

GRAN
DIZIONARIO
GRAMMATICO-PRATICO
TEDESCO-ITALIANO, ITALIANO-TEDESCO,

COMPOSTO

SUI MIGLIORI E PIÙ RECENTI VOCABOLARII DELLE DUE LINGUE,

ED

ARRICCHITO DI CIRCA 40,000 VOCI, E TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE ED ARTI, E DI 60,000 NUOVI ARTICOLI,

DAL

Dr. *Francesco Valentini*,

ROMANO,

REGIO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A BERLINO.

ALLA FINE DI QUESTO VOLUME

SI TROVERÀ

UNA RACCOLTA DI 2,000 NOMI PROPRII DI UOMINI E DI DONNE, CO' RESPETTIVI AGGETTIVI USATI.

UN DIZIONARIO ORTOGRAFICO DI GEOGRAFIA UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA, CONTENENTE 12,000 NOMI ED AGGETTIVI DI NAZIONI, CITTÀ, FIUMI EC.

dello stesso Autore.

VOL. II.

TEDESCO-ITALIANO.

M—Z.

LIPSIA, MDCCCXXXVI.

A SPESE DI GIOVANNI AMBROGIO BARTH.



Vollständiges
deutsch-italienisches und italienisch-deutsches
grammatisch-praktisches
Wörterbuch
nach
den neuesten und besten Quellen beider Sprachen bearbeitet
und
mit ungefähr 40,000 technischen und wissenschaftlichen Wörtern und Ausdrücken und beinahe 60,000 neuen Artikeln versehen.

Von
Dr. Franz Valentini
aus Rom,
Königl. Preußischem Professor der italienischen Sprache und Litteratur in Berlin.

Am Ende dieses Bandes
befindet sich
Eine Sammlung von 2,000 männlichen und weiblichen Eigennamen, mit den dazu gehörenden gebräuchlichen Adjektiven.
Ein orthographisches Wörterbuch der alten und neuen Geographie, etwa 12,000 Namen und Adjektive von Völkern, Städten, Flüssen 2c. enthaltend.

von Demselben.

Zweiter Band.
Deutsch-Italienisch.
M — Z.

Leipzig, 1836.
Verlag von Johann Ambrosius Barth.

Deutsch-italienisches Wörterbuch.

M — Z.

M.

Lettera consonante decimaterza dell' alfabeto Tedesco.

M, *n.* l'emme, la emme. §. **ein großes M**, una M majuscola. §. **ein kleines m**, una m minuscola.

Maal, *n.* [**Muttermaal**], neo, voglia. It. *vedi* **Mahl**.

Maar, *m.* [**Alp**], pesarolo, incubo.

Maaß, *n. vedi* **Maß u. s. w.**

Mäandrisch, *agg.* avvolto, intrigato.

Mäandrit, *m. T. de' Nat.* meandrite.

Maceration, *f. T. de' Chim.* macerazione.

Maceriren, *v.a. T. de' Chim.* macerare.

Machbar, *agg.* fattibile, fattevole, possibile a farsi, che può farsi.

Mache, *f. Fam.* e *T. degli Artig.* [**Arbeit**], il fare, il lavorare; lavoro. §. **Ihr Kleid ist in der Mache**, Il suo vestito è, sta in lavoro, sta in mano de' lavoranti. §. **Etwas in der Mache haben**, avere in lavoro q. c., esserne occupato, essere dietro a far checchessia.

§. *Fig.* **Einen in der Mache haben**, avere uno sotto, battere uno di santa ragione, conciarlo pel dì delle feste

Machen, *v. a.* [**thun**], fare. §. **dies ist leicht zu machen**, questo è agevole a farsi, è ben fattevole. §. **mache damit, was du willst**, fanne, fa di ciò quel che vuoi. §. **was ist damit, dabei zu machen?** che fare? che farci? che cosa fare? §. **damit ist nichts zu machen**, con ciò non si può far niente, non se ne può far niente, nulla. §. **lasset mich nur machen**, lasciate fare a me; farò io. §. **dabei ist Etwas zu machen**, in questo [affare] si può buscare, guadagnare q. c., vi si può buscare q. c. §. **was will er damit machen?** che ne vuol fare? §. **so macht er es immer**, così fa sempre; suol far sempre così. §. **er hat es darnach gemacht, daß....** ha fatto tanto, di modo, che.... §. **er wird so lange machen, bis.....** egli farà tanto, che alla fine..... fin a tanto che.... §. **es machen, so gut man kann**, far meglio che si può, far q. c. come uno meglio può.

2) Per **verfertigen, hervorbringen**, fare, fabbricare, formare, produrre, lavorare. §. **eine Arbeit machen**, fare un lavoro. §. **ein Kleid, u. s. w. machen**, fare, lavorare un abito ec. §. **sich Etwas machen lassen**, farsi fare q. c. §. **Bücher machen**, fare, fabbricare, scrivere, compilare libri. §. **gemachtes Gold, Silber, gemachte Edelsteine**, oro, argento falso, fattizio, gemme fattizie.

§. *Fam.* **ein Kind, Einer ein Kind machen**, fare un fanciullo con una, fare un figliuolo ad una. §. **Feuer, Licht machen**, far fuoco, lume, accendere il fuoco, la candela. §. **sich Geld, ein Vermögen machen**, far danari, far capitale, accumulare capitali.

§. *Fam.* **in das Bett, in die Hosen machen**, farla a letto, ne' calzoni. §. **das Kind kann nichts machen, es ist verstopft**, questo fanciullo non la può fare, non può andare di corpo, è ostrutto. §. **Holz machen**, fare, spaccare le legna. §. **einen Ball machen (im Billard)**, fare una biglia. §. **ich bin gemacht, er hat mich gemacht**, ha fatto la mia biglia. §. **das Bett, das Essen, den Thee, Kaffee machen**, fare, rifare il letto, spiumacciarlo, fare, preparare il mangiare, fare il tè, il caffè. §. **Einem, sich das Haar machen**, acconciare il capo ad uno, acconciarsi il capo. §. **einen weiten Weg zu machen haben**, aver da fare un gran cammino, una lunga strada. §. **ich habe heute schon zehn Meilen gemacht**, ho già fatto dieci miglia quest'oggi. §. **Einen zum König, zum Cardinal, zum Rath, zum Vormund u. s. w. machen**, far, eleggere uno re, cardinale, consigliere, tutore ec. §. **ein gemachter Mann**, uomo fatto, che ha fatto la sua fortuna. §. **sich ein Vergnügen, eine Ehre aus Etwas machen**, fare onore, un onore di q. c., recarsela ad onore. §. **sich Sorge, Kummer, Verdruß, Aerger machen**, *vedi* **Sorge, Kummer u. s. w.** §. **Spaß machen**, fare spasso, scherzo, scherzare. §. **Ernst machen**, mettersi, venire in sul serio; batter sodo, fare davvero. §. **ein Land zur Wüste machen**, ridurre un paese in un deserto, disertarlo, devastarlo. §. **Etwas zur Gewohnheit machen**, abituarsi, avvezzarsi a q. c., contrarne l'abito, la consuetudine. §. **sich Etwas zu thun, zu schaffen machen**, darsi da fare, delle faccende, delle brighe. §. **den Anfang machen**, dar principio, cominciamento, cominciare, principiare. §. **ein Ende machen**, finirla [una volta]; finire, terminare, compire. It. *vedi* **Ende**.

§. **mache, daß wir fortkommen**, spicciati, spacciati, che vogliamo andar via. §. **machen Sie, sonst gehe ich**, si spicci, se no, me ne vado. §. **Complimente machen**, far complimenti, cerimonie. §. **dieses Mittel macht Schlaf**, questo rimedio fa, dà sonno, induce, concilia il sonno. §. **viele Worte machen**, far molte parole, chiacchiere, discorrer molto. §. **sich zum Herrn wovon machen**, rendersi padrone, impadronirsi, insignorirsi di q. c. §. **ich weiß nicht, was ich aus ihm machen soll**, non so che pensare, che giudicare di lui; che far mo di lui? §. **man kann aus ihm machen, was man will**, si può far di lui quel che si vuole; è atto, adatto ad ogni cosa; si adatta a tutto; It. si lascia persuadere, indurre, piegare a tutto.

3) [*con avverbj ed infinitivi*], fare, rendere. §. **rein machen**, pulire, nettare, mondare. §. **schmuzig machen**, sudiciare, insudiciare, sporcare. §. **groß machen**, far grande, ingrandire. §. **klein machen**, far piccolo, impiccolire, diminuire. §. **Einen böse machen**, far andare, mettere uno in collera. §. **Einen verliebt machen**, innamorare alcuno. §. **arm, reich machen**, rendere povero, ricco, arricchire. §. **es arg machen**, farla sporca, brutta. §. **das macht das Uebel nur ärger, schlimmer**, questo non fa che peggiorare il male. §. **es Einem schwer machen**, far durar fatica ad uno, farlo sudar sangue. §. **salzige Speisen machen durstig**, pietanze salate fanno venir sete. §. **er macht mir zu lange**, egli la tira troppo in lungo, non la finisce mai. §. **dies macht mich alles vergessen**, questo mi fa dimenticar tutto. §. **Einen glauben machen, daß....** far credere, dare ad intendere ad uno, che.... §. **sich beliebt, verhaßt machen**, farsi voler bene, rendersi gradito, rendersi odioso.

4) *Per* **vorstellen**; it. **beschreiben**, fare, rappresentare; it. descrivere. §. **seine Rolle gut, schlecht machen**, fare, rappresentare bene, male la sua parte. §. **den großen Herrn machen**, fare il grande, grandeggiare. §. **eine Sache ärger machen, als sie ist**, descrivere, fare la cosa peggiore di quel che non è, dipingere il diavolo più nero che non è. §. **er ist nicht so reich, als man ihn macht**, non è tanto ricco quanto si canta, quanto vien decantato, quanto si dice. §. **Einen zum Dieb, zum Verbrecher machen**, spacciare, fare passare uno per ladro, per malfattore. §. **den Frommen, den Betrübten machen**, fare il divoto, l'afflitto, fare mostra d'essere divoto, afflitto.

5) **sich Etwas aus Einem, aus einer Sache machen**, fare stima di qualcheduno, tenerla da uno, fare caso, conto di q. c., averla cara. §. **er macht sich nichts daraus, ob....** non si cura, non gli preme, non bada, se..... §. **er macht viel aus ihr**, fa molta stima di lei, le vuol un ben dell' anima, la tiene molto da lei, l'ha molto cara.

6) **sich wohin machen**, rendersi, andare in un luogo. §. **sich fort, davon, aus dem Staube machen**, andar via, andarsene, battersela, fuggirsene. §. **sich auf die Seite machen**, tirarsi da parte, appartarsi. §. **sich ans Fenster, an die Thür machen**, farsi, affacciarsi alla finestra, all' uscio.

§. sich auf den Weg machen, mettersi, porsi in via, in viaggio, incamminarsi. §. sich ans Werk, an die Arbeit machen, darsi, mettersi al lavoro, dar mano all' opera, cominciare il lavoro. §. sich über Einen machen [hermachen], farsi addosso ad alcuno, mettergli le mani addosso; it. farsi a sgridarlo. §. sich an Einen machen, abbordare alcuno, accostarlo; it. attaccarlo.

7) *v. imp.* die Sache hat sich schon gemacht, le cose si sono già aggiustate, accomodate. §. es macht sich nicht, läßt sich nicht machen, la cosa non è accomodabile, fattibile, non si può fare. §. es macht sich, la cosa è fattibile, può aver luogo. §. dies macht sich gut, fa bella mostra, bella figura, dà nell' occhio. §. zweimal sechs macht zwölf, sei via sei fan dodici. §. es macht zusammen funfzig Gulden, in tutto somma cinquanta fiorini. §. wie viel macht die Rechnung? quanto fa, è il conto? a che somma ascende il conto?

8) was macht der Kranke? che fa, come sta l'ammalato? §. was machen Sie? che fa Ella? come sta? §. er wird es nicht lange mehr machen, non camperà più molto, non penerà molto, egli è sugli estremi, è colla morte in bocca.

Macher, *m.* facitore. It. *vedi* Kleidermacher, Schuhmacher u. s. w.

Macherei, *f.* il fare, la fattura, il lavorare, lavoro.

2) *Per* Machwerk, lavoro, cosa fatta. §. eine elende Macherei, un lavoraccio, un lavoro malfatto, acciarpato; un' operaccia, un' opera meschina.

Macherin, *f.* facitrice.

Macherlohn, *m.* e *n.* fattura; prezzo, mercede della fattura.

Machiavellismus, *m. Ital.* machiavellismo.

Machiavellist, *m.* machiavellista.

Machiavellistisch, *agg.* machiavellistico.

Macht, *f.* [Kraft, Gewalt], forza, possa, potere, potenza, possanza; it. vigore. It. autorità, facoltà.

§. *Fam.* aus, mit aller Macht schreien, gridare di tutta forza, a più non posso, a più non potere. §. mit aller Macht rudern, laufen, remare, correre di tutta forza, a basta lena. §. über Macht schreien, essen, gridare, mangiare a più non posso, al di là, al di sopra delle sue forze. §. mit Macht, con forza, con tutte le posse.

§. *Fig.* Macht haben, zu thun und zu lassen, avere piena facoltà, autorità di fare, d'operare. §. das stehet nicht in meiner Macht, questo non è in mio potere, non ne ho l'autorità, la facoltà. §. die Obrigkeit hat Macht zu strafen, il governo ha il potere, l'autorità di punire. §. Einem Macht zu Etwas geben, dare facoltà, autorità di fare q. c. ad uno. §. die Macht der Liebe, der Leidenschaften, la forza dell' amore, delle passioni. §. die Macht der Elemente, la forza, la possanza, la violenza degli elementi. §. aus eigener Macht, di propria autorità. §. eine große Macht auf den Beinen haben, avere una gran forza, un grand' esercito in piedi. §. die feindliche Macht, le forze nemiche, del nemico. §. mit bewaffneter Macht, [con] mano armata. §. die europäischen Mächte, le potenze europee. §. die kriegführenden Mächte, le potenze belligeranti, guerreggianti.

Machtbrief, *m.* [Vollmacht], [carta di] procura, plenipotenza.

Machtgeber, *m.* —**in**, *f.* costituente, mandatore.

Machtgebot, *n.* ordine sovrano, comando supremo. It. ordine, comando despotico.

Machthaber, *m.* plenipotenziario, mandatario, proccuratore.

Mächtig, *agg.* possente, potente. It. poderoso. §. ein mächtiger Fürst, Minister, principe, ministro potente. §. ein mächtiger Staat, uno stato potente, possente. §. ein mächtiges Heer, poderoso esercito; numerosa, grande armata.

§. *Fig.* ein mächtiger Beweggrund, motivo potente, efficace, forte.

2) *Per* sehr groß, stark, grandissimo, fortissimo. §. ein mächtiger Berg, Wald, See, una montagna altissima, una vasta, grandissima selva, un vasto lago. §. eine mächtige Brust, petto forte, robusto. §. ein mächtiges, großmächtiges Gebäude, un ampiissimo, vastissimo, grandissimo edifizio.

§. *T. de' Min.* ein mächtiger Gang, un filone largo, molto esteso, vasto.

Mächtig, *avv.* potentemente, possentemente, forte. §. einer Sache mächtig sein, essere padrone, essere in possesso di q. c., averla in suo potere, poterne disporre. §. seiner selbst nicht mehr mächtig sein, non essere più padrone di se stesso, non poter più tenersi in freno, ritenersi. §. seiner Sinne nicht mehr mächtig sein, aver perduto i sensi, essere fuori de' sentimenti. §. der englischen, italienischen u. s. w. Sprache mächtig sein, saper perfettamente parlare la lingua inglese, italiana ec. §. nicht eines Pfennigs mächtig sein, non esser padrone, non poter disporre d'un quattrino. §. einer Person mächtig werden, mettere sotto, cacciarsi sotto, superare alcuno; saltargli addosso, domarlo. §. man konnte des Feuers, des Wassers nicht mächtig werden, non si potè vincere, domare, superare il fuoco, l'acqua. §. mächtig groß, reich u. s. w., grandissimo, ricchissimo, arcigrandissimo, arciricchissimo ec.

§. *T. de' Min.* dieser Gang ist zwei Lachter mächtig, questo filone è largo due pertiche, ha due pertiche di larghezza. §. der Gang wird mächtiger, questo filone si va estendendo, allargando.

§. *T. di Mar.* dieses Schiff ist 200 Tonnen mächtig, questo bastimento è di ducento tonnellate.

Mächtige, *m.* e *f.* potente, possente, grande. §. die Mächtigen der Erde, i potenti, i sovrani, i grandi della terra.

Mächtigkeit, *f. vedi* Macht.

It. *T. de' Min.* (eines Ganges), larghezza, vastità. §. (eines Flötzes), grossezza.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), portata.

Machtlos, *agg.* e *avv.* privo di forze, di potere; impotente.

Machtlosigkeit, *f.* mancanza di potere, di forze; impotenza.

Machtsprecher, *m.* dittatore.

Machtspruch, *m.* sentenza d'autorità, decisione arbitraria. §. einen Machtspruch thun, portare una sentenza di propria autorità. §. durch einen Machtspruch des Königs, per volere, per autorità, per ordine decisivo, per decisione del re.

Machtvoll, *agg. vedi* mächtig.

Machtvollkommenheit, *f.* autorità. §. aus eigner Machtvollkommenheit, di propria autorità.

Machtwort, *n.* parola energica, enfatica.

2) *Per* Machtspruch, sentenza d'autorità, decisione arbitraria. §. ein Machtwort reden, comandare con autorità, autorevolmente. §. als Fürst ein Machtwort reden, parlare con autorità di principe, di sovrano, da sovrano.

Machwerk, *n.* [Arbeit], fattura, lavoro, opera. §. dies ist mein Machwerk, questa è roba, opera mia, la mia fattura. §. ein elendes Machwerk, un lavoraccio, un' opera meschina, un lavoro malfatto.

Macis, *T. de' Merc.* [Muskatenblüte], macis.

Macisöl, *n. T. farm.* olio di macis.

Mack, *n. Voce bassa*, Hack und Mack, gentaglia e plebaglia. It. (von Speisen), mescuglio, guazzabuglio. It. (von Leuten), mescuglio di gentaglia, di plebe.

Macker, *m. T. di Mar. vedi* Hilfsboot.

Mäckern, *v. n. vedi* Meckern.

Maculatur, *f. T. degli Stamp.* e *Libr.*, *vedi* Makulatur.

Madam, } *f. Voce franc.* [Frau],
Madame, } Madama, Signora. §. (auf Briefen), an Madame N. Wohlgeboren, All' Illustrissima Signora, la Signora N. §. (als Anrede), Madame, ich nehme mir die Freiheit...., Madama, Signora, mi prendo la libertà, di..... It. (in Briefen), Signora, Illustrissima Signora.

§. *Fam.* (zu einem Dienstboten), ist [Ihre] Madame zu Hause? la padrona, la Signora è in casa?

Mädchen, *n.* ragazza, fanciulla; zitella, giovine. §. ein kleines Mädchen, ragazzetta, ragazzina. §. ein junges Mädchen, una giovane, una fanciulla. §. es gibt hier viel hübsche Mädchen, qui ci sono molte belle ragazze, vaghe fanciulle. §. ein öffentliches Mädchen, una donna pubblica, di partito. §. den Mädchen nachlaufen, correre dietro le ragazze, le donne; essere un donnajuolo.

2) *Per* Geliebte, la ragazza; l'amorosa, la bella, l'innamorata.

§. *Prov.* ein anderes Städtchen, ein anderes Mädchen, altra città altra amorosa; città che vai, ragazza che trovi.

§. *Per* Dienstmädchen, fante, serva.

Mädchenbrust, *f.* seno, petto d'una fanciulla.

Mädchenerziehung, *f.* educazione delle fanciulle.

Mädchengestalt, *f.* statura, vita di, da fanciulla.

Mädchenhaft, *agg.* e *avv.* da fanciulla, da zitella.

Mädchenjäger, *m.* donnajuolo, che corre dietro le, che fa la caccia alle ragazze.

Mädchenraub, *m.* ratto di [una] fanciulla.

Mädchenräuber, *m.* rapitore di [una] fanciulla, di fanciulle.

Mädchenschule, *f.* scuola delle fanciulle.

Mädchenverführer, *m.* seduttore di fanciulle, zitelle.

Mädchenvolk, *n.* fanciullaja, moltitudine di fanciulle; le fanciulle, le ragazze [di famiglie popolane].

Made, *f.* verme, marmeggia, tarma, tarlo. §. (in Fleisch, Fischen), verme. §. (in geräuchertem Fleische), marmeggia. §. (der Bienen), cacchione.

§. *Fam.* naß wie eine Made sein, essere bagnato come un pulcino, essere zuppo fracido.

Mädel, *n. vedi* Mädchen.

It. *T. de' Bot.* das schöne Mädel, gelsomino di notte.

Mademoiselle, *f. Voce franc.* Madamigella, Signorina. It. *vedi* Demoiselle.

Madenbeere, *f. vedi* Himbeere.

Madenkraut, *n. T. de' Bot.* [Seifenkraut], saponaria.

Madensack, *m. Fig.* sacco di vermi, pasto de' vermi [*si dice dell' uomo*].

Madenwurm, *m.* ascaride.

Mader, *m. T. de' Min.* [Guhr], guhr.

Madig, *agg.* verminoso, inverminito, pien di vermi. §. madiges Fleisch, carne verminosa. §. madiger Schinken, presciutto pien di marmegge. §. madiges Obst, frutte inverminite. §. madiger Käse, cacio co' vermi, pien di vermi.

Madrepore, *f. T. de' Nat.* madrepora.

Madreporit, } *m. T. de' Nat.*
Madreporstein, } madreporite.

Madrigal, *n.* madrigale.

Magazin, *n.* (eines Kaufmanns), magazzino, fondaco.

§. *T. mil.* magazzino.

Magazinaufseher, }
Magazininspector, } *m.* magazziniere.
Magazinverwalter, }

Magd, *f.* [im Mittelalter und *Poet.* per Mädchen], ragazza, fanciulla, zitella. §. eine edle Magd, donzella, zitella nobile. §. Maria, die reine Magd, l'immacolata Vergine Maria, l'ancella del Signore.

2) *Per* Dienstmagd, fante, fantesca, serva. §. eine niedere, geringe Magd, servuccia, servicciuola, servetta.

Magdalene, *f.* die büßende Magdalene, S. Maddalena penitente.

It. *T. de' Pitt.* la Maddalena [penitente].

Magdalenenkloster, *n.* monastero di S. Maddalena.

Mägdeblume, *f. T. de' Bot.* camomilla.

Mägdedienst, *m.* servizio di serva.

Mägdedingerin, *f.* colei che mette al servizio, che colloca le serve.

Mägdekraut, *n.* matricale.

Mägdekrieg, *m. T. stor.* guerra delle donne [*in Boemia*].

Mägdeliebe, *f.* amore di serva, delle fantesche.

It. *T. de' Bot.* camomilla fetida.

Mägdelohn, *n.* paga, mesata, salario della serva.

Mägdetröster, *m.* fantajo, che fa all' amore colle serve, che le consola.

Mägdlein, *n. dim. Poet.* ragazzina, zitelluccia, fanciulletta.

Magen, *m.* stomaco; it. *pop.* stefano. It. (der Thiere), ventricolo. It. (der Hühner, Tauben u. s. w.), ventriglio. §. ein kleiner Magen, stomacuzzo. §. ein schwacher Magen, stomaco debole, che non digerisce bene. §. ein verdorbener Magen, stomaco sdegnato, guastato, alterato §. einen guten Magen haben, avere buono stomaco, uno stomaco da struzzo.

It. *Fig.* avere buono stomaco, uno stomaco che può digerire q. c., che sa trangugiare degli sgarbi. §. einen großen Magen haben, avere grande stomaco, uno stomacone. §. ein nüchterner, hungriger Magen, stomaco digiuno. §. den Magen überladen, aggravare, caricare lo stomaco. §. der volle Magen, stomaco, ventre pieno. §. gut für den Magen, buono per lo stomaco, che conforta lo stomaco, stomacale, stomachico.

§. *Prov.* einem hungrigen Magen ist nicht gut predigen, *vedi* hungrig.

§. *modo basso.* Einen im Magen haben, portare uno sopra lo stomaco, averlo in culo.

Magenader, *f. T. d'Anat.* vena stomatica, gastrica.

Magenarzenei, *f.* medicina, rimedio stomacale, stomachico; uno stomacale.

Magenbalsam, *m.* balsamo stomacale.

Magenbeschwerde, *f.* gravezza di stomaco, indigestibilità, malagevolezza di digestione.

Magenbrei, *m. T. de' Med.* chimo.

Magenbrennen, *n.* bruciore, ardore di stomaco.

Magendrücken, *n.* stringimento, oppressione di stomaco.

Magendrüse, *f. T. d'Anat.* pancreas.

Magenelixir, *n.* elisire stomacale, di lunga vita.

Magenentzündung, *f.* infiammazione dello stomaco, gastroflogosi.

Magenessenz, *f.* essenza stomacale, di lunga vita.

Magenfieber, *n.* febbre gastrica.

Magengeflecht, *n. T. d'Anat.* plesso solare.

Magenhaut, *f. T. d'Anat.* membrana, tunica dello stomaco.

Magenhusten, *m.* tosse epigastrica.

Magenkolik, *f.* colica epigastrica.

Magenkrampf, *m.* spasmo dello stomaco; cardialgia.

Magenkrankheit, *f.* male allo stomaco.

Magenkrätzer, *m.* [Krätzer, schlechter Wein], cerboneca, vino che raschia la gola.

Magenküchelchen, } *n. pl.* pasti-
Magenküchlein, } glie stomacali.

Magenlatwerge, *f.* elettuario stomacale.

Magenmittel, *n.* rimedio per lo stomaco, stomachico, stomacale, uno stomacale.

Magenmixtur, *f.* mistura stomachica.

Magenmorselle, *f.* mattoncini stomachici.

Magenmund, *m. T. d'Anat.* piloro, orifizio, bocca dello stomaco.

Magenmuskel, *m. T. d'Anat.* musculo esofageo.

Magenpflaster, *n.* pittima, epittima cordiale.

It. *Fig. Fam.* ein gutes Magenpflaster auflegen, mettere un buon empiastro sullo stomaco, corroborarlo con una buona mangiata.

Magenpillen, *f. pl.* pillole stomachiche.

Magensaft, *m. T. de' Med.* succo gastrico.

Magensäure, *f.* acidità dello stomaco.

Magenschlund, *m. vedi* Magenmund.

Magenschmerz, *m.* dolore di stomaco.

Magenschwäche, *f.* debolezza di stomaco.

Magenstärkend, *agg.* che conforta lo stomaco, stomachico, stomacale. §. ein magenstärkendes Mittel, uno [rimedio] stomachico, stomacale.

Magenstärkung, *f.* il confortare lo stomaco, conforto dello stomaco. It. un cordiale, un conforto per lo stomaco, uno stomacale.

Magenstein, *m. vedi* Bezoar.

Magentropfen, *m. pl.* essenza stomacale.

Magenwände, *f. pl. T. d'Anat.* le pareti dello stomaco.

Magenwasser, *n.* acqua, licore, acquavite stomacale.

Magenweh, *n.* dolori di stomaco.

Magenwein, *m.* vino stomacale, stomachico.

Magenwurm, *m.* verme dello stomaco.

Magenwurst, *f.* soppressato, ventresca.

Magenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Magenwurzel, } aro macolato, piè di vitello.

2) *Per* Calmus, calamo aromatico.

Mager, *agg.* magro, scarno, emaciato, macilento, smilzo, smunto. §. sehr mager, emaciato, scarno, smunto, lanternuto. §. etwas mager, magretto. §. magere Hände, mani scarne. §. ein mageres Gesicht, viso scarno, affilato. §. ein magerer Mensch, uomo magro, secco, smilzo, emaciato. §. mageres Fleisch, carne magra. §. ein mageres Pferd, Thier, cavallo magro, bestia magra, scarna.

2) *Fig.* ein magerer Boden, terreno magro, ingrato. §. eine magere Ernte, raccolta magra, scarsa. §. eine magere Mahlzeit, pasto magro, scarso, sottile. §. eine magere Brühe, brodo magro, lungo. §. magere Zeiten, tempi penuriosi, carestosi. §. ein mageres Vergnügen, piacere scarso, meschino magro sollazzo. §. ein mageres Gedicht, poema gretto, meschino, di contenuto meschino, sterile d'idee. §. die Zeitungen sind jetzt sehr mager, ora le gazzette non contengono che un nulla, sono grette anzi che no.

§. *Prov.* ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Proceß, è meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.

§. *T. degli Stamp.* magere Schrift, lettere, caratteri sottili, magri.

Mager, *avv.* magramente; scarsamente, sottilmente, poveramente, meschinamente. §. mager werden, dimagrare, ammagrire, smagrire, immagrire. §. wieder mager werden, dimagrarsi,

smagrire di nuovo. §. **mager machen**, fare, render magro, dimagrare, smagrare.

§. *Fig.* **die Saat steht mager**, la semenza vien su scarsamente, è rada. §. **Einen mager bewirthen**, trattare uno magramente, scarsamente, parcamente, tenerlo a stecchetto.

Mager, *m. T. de' Giard.* [Wurm], tarlo. §. **dieser Baum hat den Mager**, quest' albero ha il tarlo, è tarlato. It. *per* **Flechte**, *vedi*.

Magere, *n.* (des Fleisches), il magro, carne magra.

Magerfisch, *m. T. de' Nat.* ombrina.

Magerkeit, *f.* (des Körpers), magrezza, smagrimento, emaciazione, estenuazione. §. (des Bodens), magrezza.

Magern, *v. n.* dimagrare, ammagrire.

Mágern, *v. a. vedi* **abmagern**.

Magie, *f. Voce lat.*, magia, arte magica.

Mágier, *m.* **die drei Magier**, i [tre] re Magi.

Mágiker, *m.* mago.

Mágisch, *agg.* magico.

Mágisch, *avv.* magicamente, con magia.

Magister, *m. Voce lat.* (auf Universitäten), maestro, baccalaureo, dottore.

It. *Per* **Erzieher, Lehrer**, maestro, pedante.

2) *T. di Mat.* **der Magister Matheseos**, il teorema pittagorico.

Magisterhut, *m. vedi* **Doctorhut**.

Magistermäßig, *agg.* magistrale; pedantesco.

Magistermäßig, *avv.* magistralmente, da pedante.

Magisterwürde, *f.* grado di maestro, di dottore, magisterio, baccalaureato.

Magistränz, *f.* übl. **Meisterwurz**, *vedi*.

Magistrát, *m. Voce lat.* magistrato.

Magistrátsamt, *n.* magistratura.

Magistrátsperson, *f.* un magistrato, uno de' magistrati.

Magistratúr, *f. Voce lat.* magistratura.

Magnát, *m.* magnate [*grande dell' Ungheria e della Polonia*].

Magnésie, *f.* [Bittersalzerde], magnesia.

Magnésium, *n.* [Braunstein], manganesio.

Magnét, *m.* magnete, calamita. §. **den Magnet einfassen**, armare la magnete, la calamita. §. **mit dem Magnet bestreichen**, calamitare; it. magnetizzare. §. **ein starker Magnet**, calamita vigorosa, gagliarda.

Magnétisch, *agg.* magnetico. §. **die magnetische Kraft**, virtù, forza magnetica. §. **der magnetische Schlaf**, il sonnambulismo. §. **die magnetische Kur**, il magnetismo.

Magnetisiren, *v. a.* [Eisen], magnetizzare, calamitare, stropicciare sulla calamita. §. **einen Kranken magnetisiren**, magnetizzare un infermo.

Magnetiseúr, *m.* magnetizzatore.

Magnetisirt, *part.* calamitato; magnetizzato.

Magnetísmus, *m.* magnetismo. §. **der thierische Magnetismus**, magnetismo animale.

Magnétkraft, *f.* virtù, forza magnetica.

Magnétnadel, *f.* ago calamitato.

Magníficat, *n. T. eccles.* il magnificat.

Magnificénz, *f. Voce lat.* (Titel des Rectors einer Universität), **Ew. Magnificenz**, Vostra [V.] Magnificenza.

Magnólie, *f. T. de' Bot.* magnolia.

Magót, *m. T. de' Nat.* bertuccione.

Magsamen, *m.* übl. **Mohn**, *vedi*.

Magschaft, *f.* übl. **Verwandtschaft**, *vedi*.

Mahagónibaum, *m.* acaju.

Mahagóniholz, *n.* acaju, legno d'acaju.

Mahd, *f. T. degli Agric.* il segare, il falciare, tagliare l'erba, il grano.

2) *Per* **Mannsmahd**, *vedi*.

Mahder, } **Mähder**, } *m. vedi* **Mäher**.

Mähdig, *agg. vedi* **ein-, zweimähdig**.

Mähen, *v. a.* (Gras, Klee), falciare, segare, tagliare. §. **das Getreide mähen**, mietere, tagliare, segare il grano.

§. **der Tod hat hier gemähet**, la morte ha menato qui la sua falce.

Mähen, *n.* il segare, segatura, il mietere, mietitura, falciatura.

Mäher, *m.* falciatore, mietitore, segatore.

Mäherin, *f.* falciatrice, mietitrice.

Mäherlohn, *n.* paga, mercede del falciatore.

Mähezeit, *f.* tempo della mietitura, segatura; it. la falce.

Mähfeld, *n.* campo sterpato; it. fondo erboso d'uno stagno.

Mahl, *n. vedi* **Maal**.

Mahl, *n. vedi* **Mal**.

Mahl, *n.* pasto, pranzo; cena. It. banchetto, convito. §. **ein freundschaftliches Mahl**, un convito di buoni amici. §. **ein köstliches, herrliches Mahl**, un convito sontuoso, un lauto banchetto. §. **ein Mahl halten**, fare pasto, stare a pranzo; it. banchettare, stare a convito, far banchetto.

Mahlart, *f. T. de' Mugn.* macinatura.

Mahlart, } **Mahlbarte**, } *f. T. de' Bosc. vedi* **Maalart**.

Mahlbaum, *m. vedi* **Lachbaum**. It. *Per* **Grenzbaum**, *vedi*.

Mahlbrief, *m. T. di Mar. vedi* **Beilbrief**.

Mahleiche, *f.* quercia limitrofe, che serve di confine.

Mahleisen, *n. vedi* **Maalart**.

Mahlen, *v. a. vedi* **malen**.

Mahlen, *v. a.* [zermahlen], macinare. §. **Kaffee mahlen**, macinare il caffè. §. **Getreide, Mehl mahlen**, macinare il grano. §. **diese Kaffeemühle mahlt gut**, questo è un buon macinello. §. *Per simil.* **der Wagen mahlte im Sande**, la vettura affondava nella sabbia. §. *Prov.* **Wer zuerst kommt, mahlt zuerst**, chi è il primo al mulino, prima macina; chi prima arriva, primo alloggia.

Mahlen, *n.* il macinare, macinamento, macinatura.

Mahler, *m. vedi* **Maler u. s. w.**

Mahlgang, *m. T. de' Mugn.* palmento.

Mahlgast, *m.* avventore d'un mulino.

Mahlgeld, *n.* mulenda.

Mahlgerinne, *n. T. de' Mugn.* gora.

Mahlgerüste, *n. T. de' Mugn.* arcatura: cerchi che stanno intorno alle macine.

Mahlgroschen, *m. vedi* **Mahlgeld**.

Mahlhügel, *m. vedi* **Grenzhügel**.

Mählig, *agg. e avv.* übl. **allmälig**, *vedi*.

Mahlknecht, *m. vedi* **Müllerknecht**.

Mahlkraut, *n. vedi* **Schlüsselblume**. It. *Per* **Geißbart**, *vedi*.

Mahlmetze, *f.* mulenda, bozzolo.

Mahlmühle, *f.* mulino; mulino da grano.

Mahlmüller, *m.* mulinaro, mugnajo.

Mahlrecht, *n.* diritto di macinare, di macinatura.

Mahlsatz, *m. T. di Mugn.* macinata.

Mahlschatz, *m.* übl. **Brautschatz**, *vedi*.

Mahlstein, *m.* übl. **Grenzstein**, *vedi*.

Mahlsteuer, *f.* gabella, imposizione della macinatura.

Mahlstrom, *m.* [Seestrudel], mulinello, gorgo.

Mahltrichter, *m. T. de' Mugn.* cassetta.

Mahlzahn, *m.* dente molare.

Mahlzeichen, *n. vedi* **Maalzeichen**.

Mahlzeit, *f.* pranzo, pasto, desinare; it. cena. §. **eine Mahlzeit halten, einnehmen**, pranzare, stare a pranzo, a tavola, desinare, cenare. §. **nach der Mahlzeit**, dopo pranzo, dopo il pasto. §. [**ich wünsche Ihnen**] **gesegnete Mahlzeit!** prossite! buon prò!

Mahlzins, *m.* mulenda.

Mahlzwang, *m.* l'obbligo, l'esser forzato di macinare il grano al mulino del signore.

Mahnbar, *agg.* **eine mahnbare Schuld**, debito esigibile.

Mahnbrief, *m.* lettera monitoria, monitoriale [per chiedere un pagamento].

Mähne, *f.* (des Pferdes), criniera, giubba. §. (des Löwen), giubba, chioma.

Mahnen, *v. a.* [Einen wegen einer Schuld), fare intendere ad uno di pagare, sollecitarlo al pagamento; toccarlo, intimarglielo. §. **er mahnt mich alle Tage**, mi sollecita ogni giorno a pagarlo, ogni giorno m' intima il pagamento.

§. *Prov.* **wer seinem Freunde leihet, muß seinen Feind mahnen**, *vedi* **leihen**.

2) **Einen an Etwas mahnen**, rammentare, ridurre a mente q. c. ad uno, fargliene memoria. §. **mahnen Sie mich daran**, ricordatemene, fatemene memoria. §. **Einen an sein Versprechen mahnen**, ricordare ad uno la sua promessa, rinfrescargliene la memoria.

3) *imp.* **es mahnt mich, als wenn...** parmi, come se.... mi si para dinanzi, come se....

Mahnen, *n.* il chiedere il, richiesta del pagamento; sollecitazione.



Mähnenstier, *m. T. de' Nat.* bonaso.

Mahner, *m.* sollecitatore; colui che tocca, che intima il pagamento. §. ein ungestümer Mahner, creditore importuno, un seccante di creditore.

Mahnschreiben, *n. vedi* Mahnbrief.

Mahometaner, *m.* Maomettano.

Mahometanisch, *agg.* maomettano. §. die mahometanische Religion, la religione di Maometto, di Macone; il maomettanismo.

Mahometanismus, *m.* maomettanismo.

Mahr, *m.* übl. Alp, *vedi.*

Mährchen, *n.* fiaba, favola, storiella; frottola, narrazione; racconto favoloso. §. ein albernes Mährchen, una inetta favola, storiella, una frottola. §. Märchen erzählen, raccontare fiabe, favole, storielle; favolare, favoleggiare.

Mährchenerzähler, *m.* favolatore, novellatore.

Mährchenhaft, *agg.* favoloso.

Mährchenhaft, *avv.* favolosamente.

Mähr, } *f.* [Sage], tradizione. It.
Mähre, } *Poet. Per* Neuigkeit, Botschaft, ambasciata, annunzio, nuova.

2) *Per* Mährchen, *vedi.*

Mähre, *f.* [Stute], cavalla. It. *Per* Pferd, cavallo.

2) brenna, rozza, carogna, cavallo rifinito.

Mähren, *v. n. Provinc.* maneggiar fango, imbrattarsi le mani di sporchizia.

Mahrflechte, *f.* [Weichselzopf], plica polonica.

Mährisch, *agg.* moravo, della Moravia. §. die mährischen Brüder, i fratelli Moravi.

Mährte, *f.* übl. Kalteschale, *vedi.*

Mahrzopf, *m. vedi* Mahrflechte.

Mähung, *f. vedi* Mähen, *n.*

Mähzeit, *f.* tempo, stagione della falciatura, della mietitura.

Mai, *m.* [Wonnemond], Maggio. §. *Fig.* der Mai des Lebens, l'April dell' età, degli anni.

2) *Per* Trieb, pollone, germoglio.

3) *vedi* Maie.

Maibaum, *m.* } betula, betulla;
Maibirke, *f.* } majo.

Maiblume, *f.* } mughetto. It.
Maiblümchen, *n.* } die rothe Maiblume, *vedi* Pechnelke.

Maibusch, *m. T. de' Bot.* azalea.

Maibutter, *f.* butirro maggese.

Maid, *f. Voce poet.* [Mädchen], fanciulla, zitella, donzella.

Maie, *f.* majo, ramo di majo, di betulla. §. eine Maie vor die Thüre setzen, ficcare, appiccare il majo.

Maier, *m. vedi* Meier.

Maifisch, *m. T. de' Nat.* [Alose], laccia, cheppia.

Maifrost, *m.* gelo, freddo [nelle notti] di maggio.

Maikäfer, *m.* scarafaggio maggese, maggiajuolo.

Maikatze, *f.* } gatto di maggio,
Maikätzchen, *n.* } nato nel maggio. It. (an Pappeln u. s. w.), gatto, gattino.

Maikirsche, *f.* cerasa, ciriegia maggese, primaticcia.

Maikraut, *n.* [Schöllkraut], celidonia, cenerognola. *Per* Braunwurz, *vedi.*

Maikräuter, *n. pl.* erbe di maggio.

Maille, *f. vedi* Maillespiel.

Maillebahn, *f.* pallamaglio, luogo dove si giuoca al pallamaglio.

Maillekugel, *f.* palla, boccia [di pallamaglio].

Maillespiel, *n.* pallamaglio, il giuoco di pallamaglio.

Maillespieler, *m.* giuocatore di pallamaglio.

Mailing, *m. T. de' Nat. vedi* Aesche.

2) *Per* Maiwurm, *vedi.*

Mailuft, *f.* aria di maggio; aria soave, grata.

Maimonat, } *m.* mese di maggio,
Maimond, } Maggio.

Maimonsaffe, *m. T. de' Nat.* maimone.

Mairan, *m.* [Majoran], majorana, maggiorana, sansuca.

Mairegen, *m.* pioggia maggese.

Mairoche, *f. T. de' Nat.* razza ondulata.

Mairose, *f.* rosa di maggio, primaticcia.

Mais, *m.* [türkischer Weizen], maiz, grano turco, d'India; formentone.

Maisch, *m. vedi* Meisch u. s. w.

Maischein, *m.* novilunio di maggio.

Maischnee, *m.* neve di maggio, che cade nel maggio.

Maischwamm, *m.* prugnuolo.

Maiseuche, *f.* [Blutharnen], il pisciar sangue [del bestiame bovino].

Maisfeld, *n.* campo [seminato] di maiz, di formentone.

Maisonne, *f.* sole di maggio.

Maisonntag, *m.* la domenica [di] *Laetare.*

Maithau, *m.* rugiada di maggio.

Maitraube, *f. T. de' Bot.* [Mondkraut], lunaria.

Maivogel, *m.* uccello di maggio.

2) *T. de' Nat. Per* Brandvogel, Seeschwalbe, *vedi.*

3) *Per* Kuckuck, cuculo.

Maiwetter, *n.* tempo di maggio; tempo ameno, grato.

Maiwurm, *m.* scarabeo maggiajuolo, proscarabeo [Meloë proscarabeus L.].

Maiwurz, } *f. T. de' Bot.* den-
Maiwurzel, } taria.

Majestät, *f.* maestà; it. grandezza, dignità. §. die Majestät beleidigen, commettere il crimenlese, il delitto di lesa maestà. §. das Verbrechen der beleidigten Majestät, il delitto di lesa Maestà, il crimenlese. §. die Majestät Gottes, la maestà di Dio.

2) (als Titel, Anrede), Euer Majestät [Ew. Maj.], Vostra Maestà [V. M.]. §. Ihro Majestäten [J. J. M. M.], le Loro Maestà [Le L. L. M. M.].

Majestätisch, *ogg.* maestoso, maestevole; augusto, grande, magnifico. §. ein majestätischer Gang, Anstand, portamento, contegno maestoso. §. ein majestätischer Wuchs, statura maestosa, augusta. §. eine majestätische Schönheit, una bellezza maestosa, romana. §. ein majestätisches Gebäude, fabbrica, edifizio grandioso, magnifico.

Majestätisch, *avv.* maestosamente, con maestà.

Majestätsbeleidigung, *f.* crimenlese, delitto di lesa maestà.

Majestätsbrief, *m.* diploma regio, imperiale.

Majestätsrecht, *n.* diritto regale, di sovranità.

Majestätsschänder, *m. vedi* Majestätsverbrecher.

Majestätsschändung, *f. vedi* Majestätsverbrechen.

Majestätsverbrechen, *n.* crimenlese, delitto di lesa maestà.

Majestätsverbrecher, *m.* reo di lesa maestà, di crimenlese.

Majór, *m. T. mil.* maggiore.

2) *T. di Giuoc.* Terz, Quart, Quint major, (im Piquet), terza, quarta, quinta maggiore.

Majorán, *m.* majorana, maggiorana.

Majorát, *n.* majorascato, majorasco, primogenitura.

2) *Per* Majoratsgut, majorasco, fondo majorasco.

Majoratsgut, *n.* possessione del primogenito; primogenitura.

Majoratsherr, *m.* signore di majorasco; il primogenito.

Majoratslinie, *f.* linea majorascale.

Majordomus, *m. Voce lat.* (der alten fränkischen Könige), maggiordomo, majordomo. It. (am spanischen und päpstlichen Hof), maggiordomo.

Majorenn, *agg. Voce lat.* [mündig], maggiore, uscito di minorità; spupillato.

Majorennisiren, *v. a.* [mündig machen, erklären], dichiarare maggiore, far uscire di tutela.

Majorennität, *f. Voce lat.* [Mündigkeit], maggiorità, stato di chi è divenuto maggiore.

Majórin, *f.* la moglie, sposa del maggiore. §. Ist die Frau Majorin zu Hause? la sposa del Signor maggiore è in casa?

Majorität, *f. Voce lat.* [Mehrzahl], la pluralità. It. *Per* Stimmenmehrheit, la pluralità de' voci.

Makel, *m. Voce lat.* [Flecken, Fehler], macula, macola. §. ohne Makel, senza macola, immacolato, incontaminato, senza pecca, difetto.

Mäkeléi, *f.* senseria.

Mäkelgeld, *n. vedi* Mäklergebühr.

Makelig, *ogg.* maculato, maculoso, difettoso.

Makellos, *ogg.* senza macula, incontaminato; senza difetto. §. ein makelloses Leben, vita incontaminata, senza macula.

Mäkeln, *v. a.* [tadeln], biasimare, criticare. §. Etwas, an Etwas mäkeln, criticare q. c., metter pecca a q. c. §. überall, an Allem Etwas zu mäkeln finden, trovare a ridire, mettere pecca ad ogni cosa, criticare, biasimare tutto.

2) *v. n.* fare il sensale.

Makeróne, *f. vedi* Makrone.

Mäkler, *m.* sensale. It. [im Pferdehandel], cozzone, sensale di cavalli.

2) *Per* Tadler, Krittler, criticastro, aristarco, scannabue.

3) *T. de' Carp.* cavalletto di mulino a vento.

Mäklergebühr, *f.* mercede del sensale; senseria.

Mäklergeschäft, *n.* mestiere, affare di sensale; senseria. §. Mäklergeschäfte treiben, machen, fare il sensale.

Mäklerlohn, *m. vedi* Mäklergebühr.

Makréle, *f. T. de' Nat.* macarello, scombro, sgombero, leccia.

Makrélenfang, *m.* pesca di macarelli, di sgombri.

Makróne, *f.* mandorlato, pasta di mandorle.

Makronenteig, *m.* pasta di mandorle.

Makronentorte, *f.* torta di mandorle; mandorlato.

Makulatúr, *f. T. de' Libr.*, cartaccia; fogli guasti, stampati male.

Makulaturbogen, *m.* foglio scartato, male stampato.

Mal, *n.* volta, fiata. §. das erste Mal, la prima, per la prima volta. §. das zweite, letzte Mal, la seconda, l'ultima volta. §. zum andern, zum dritten Male, per la seconda, per la terza volta. §. dieses eine, einzige Mal, questa sola ed unica volta, questa solissima volta. §. zu verschiedenen Malen, [in] parecchie volte, a più riprese. §. jedes Mal, tutte le volte, ogni volta. §. jedes Mal, daß... ogni volta, che.... §. für dieses Mal, per questa volta. §. mit einem Male, tutt' in una volta, a un tratto. §. ein für alle Male, una volta per sempre. §. manches Mal, talvolta, alle volte, talora.

Malabáthrum, *m. T. de' Bot.* [Nelkenblatt], folio.

Malachit, *m. T. de' Nat.* malachite.

Malaga, } *m.* [vin di], Ma-
Malagawein, } laga.

Malaxiren, *v. a. T. farm.* malassare.

Maledeien, *v. a. vedi* vermaledeien.

Maleficánt, *m. Voce lat.* [Missethäter, Verbrecher], malfattore, delinquente.

Malefiz, *n. Voce lat.* [Missethat, Verbrechen], malefizio, delitto, malfatto.

2) foro, giudizio criminale.

Malefizfall, *m.* [Criminalfall], caso, delitto criminale.

Malefizgericht, *n.* [Criminalgericht], foro, giudizio criminale.

Málen, *v. a.* pingere, dipingere, dipignere; ritrarre. §. Etwas an die Wand malen, dipingere q. c. in sul muro. §. Einen, Etwas malen, ritrarre alcuno, dipingere q. c. §. sich malen lassen, farsi dipingere, ritrarre [in pittura]. §. nach dem Leben malen, ritrarre, dipingere al, cavare dal naturale. §. auf Holz, Glas malen, dipingere in sul legno, in sul vetro. §. auf Leinwand, auf Goldgrund malen, dipingere in su la tela. §. auf nassen Kalk malen, dipingere a fresco. §. in, mit Wasser malen, dipingere a guazzo, a tempera. §. mit trockenen Farben, in Pastell malen, dipingere a pastello. §. in Oel, mit Oelfarben malen, dipingere a olio. §. mit Gummifarben, im Kleinen malen, dipingere in miniatura. §. ein Zimmer malen, dipingere una stanza. §. sich die Wangen malen, mettersi il liscio sulle guance, lisciarsi, infardarsi. §. wie gemalt, a pennello, a maraviglia.

§. *Fig.* die Leidenschaft u. s. w. malen, ritrarre, dipingere, descrivere le passioni, farne un ritratto.

2) sich malen, *Per* sich abspiegeln, specchiarsi. §. des Mondes Bild malte sich auf dem See, la luna si mirava, si vagheggiava nel lago.

Malen, *n.* il dipingere; la pittura.

Maler, *m.* pittore, dipintore. §. ein schlechter, elender Maler, pittore di chiocciole, di sgabelli, da mazzocchi.

Malerakademie, *f.* accademia de' pittori, di pittura.

Malerarbeit, *f.* lavoro di pittore; pittura.

Malerei, *f.* [Malerkunst], pittura, dipintura. §. die Malerei erlernen, imparare la pittura, a dipingere.

2) maniera, modo di dipingere, di maneggiare il pennello.

3) *Per* Gemälde, pittura, quadro.

Malererde, *f. T. de' Min.* melina.

Maleresel, *m.* [Staffelei], cavalletto de' pittori.

Malerfarbe, *f.* colore [da dipingere, de' pittori].

Malerfirniß, *m.* vernice de' pittori.

Malergold, *n.* oro macinato.

Malerin, *f.* pittrice, dipintrice; dipintoressa.

Malerisch, *agg.* pittoresco. §. eine malerische Gegend, Aussicht, contrada, veduta pittoresca. §. eine malerische Beschreibung, descrizione pittoresca.

Malerisch, *avv.* pittorescamente.

Malerkraut, *n. T. de' Bot.* cortusa.

Malerkreide, *f.* matita bianca de' pittori.

Malerkunst, *f.* arte pittorica; la pittura.

Malerlack, *m.* lacca [fiorentina] de' pittori.

Malerleim, *m.* colla de' pittori.

Malermuschel, *f.* conchiglia da colori.

Malernaht, *f. T. delle Cucitr.* cucitura fiorata, ricamata.

Malerpinsel, *m.* pennello.

Malerscheibe, *f.* [Farbenbret], tavolozza.

Malerschule, *f.* scuola pittorica, de' pittori.

2) die französische, deutsche, italienische, niederländische Malerschule, la scuola francese, tedesca, italiana, fiamminga.

Malersilber, *n.* argento macinato.

Malerstock, *m.* mazza, bacchetta de' pittori.

Malerstrich, *m.* übl. Pinselstrich, *vedi.*

Malertuch, *n.* tela da dipingere.

Malerwort, *n.* termine de' pittori, pittoresco.

Mall, *n. T. di Mar.* il vuoto dello staminare.

Malm, *m. vedi* Mulm u. s. w.

Malmen, *v. a. vedi* Zermalmen.

Malter, *m.* ein Malter Korn, un moggio di grano. §. ein Malter Holz, catasta di legne.

2) *Per* Mandel, quindicina, numero di quindici. §. ein Malter Garben, Eier, quindici covoni, una quindicina d'uova.

Malterbank, *f.* } pertica [*da mi-*
Malterbock, *m.* } *surare le legne*].

Malterholz, *n.* legne accatastate, a cataste.

Maltern, *v. a.* [Korn], misurare a moggia [il grano]. §. Holz maltern, accatastare, mettere in cataste le legne.

Maltheser, *m. vedi* Maltheserritter.

Malteserhündchen, *n. vedi* Bologneserhündchen.

Maltheserkreuz, *n.* croce di Malta.

Maltheserorden, *m.* ordine de' cavalieri di Malta.

Maltheserritter, *m.* cavalier di Malta.

Malvasier, *m.* [vino di] malvagia, malvasià, grechetto. It. uva malvasia.

2) *Per* Buchfink, *vedi.*

Malvasierbirn, *f.* pera malvasia.

Malvasierwein, *m.* [vino di] malvagia, malvasia.

Malve, *f. T. de' Bot.* malva. §. die wilde Malve, malva vischio, bismalva.

Malvenarten, *f. pl. T. de' Bot.* le malvacee.

Malvenartig, *agg. T. de' Bot.* malvaceo.

Malvenbaum, *m. T. de' Bot.* lavatera arborea.

Malvengeschlecht, *n. T. de' Bot.* le piante malvacee, famiglia delle malvacee.

Malz, *n.* orzo, grano tallito [*per far la birra ec.*].

§. *Prov.* es ist Hopfen und Malz verloren, *vedi* Hopfen.

Malzbottich, *m.* tinozza [*in cui si fa tallire il grano*].

Malzdarre, } *f.* seccatojo, dis-
Malzdörre, } seccatojo, graticcio [*da seccare il grano tallito*].

Malzen, *v. a.* [das Getreide], preparare il grano [per farne la birra].

Malzer, } *m. T. de' Birr.* colui che
Mälzer, } prepara il grano tallito.

Malzhaus, *n. T. de' Birr.* luogo dove si prepara il grano.

Malzkrücke, *f.* paletta da rimescolare il grano tallito.

Malzmeister, *m. vedi* Malzer.

Malzmühle, *f.* mulino da macinare il grano tallito.

Malztenne, *f. T. de' Birr.* aja dove si tallisce l'orzo, il grano.

Mamiering, *f. T. di Mar.* manica per l'acqua. It. (der Pumpe), manica della tromba.

Mammá, *f. Voce fanciul.* [Mutter], mamma, mammà.

Mämme, *f. vedi* Memme u. s. w.

Mammelúck, *m.* mammalucco.

2) *Per* Abtrünniger, Renegat, rinegato, apostata.

Mámmon, *m.* mammone, le ricchezze, l'oro. §. dem Mammon dienen, servire a mammone. §. ein vergrabener Mammon, tesoro, mammone sotterrato.

Mammonsdiener, } *m.* schiavo di
Mammonsknecht, } mammone,

uomo dedito all' oro, che non conosce altro Dio che il danaro.

Mammuth, *n. T. de' Nat.* mamuto.

Man, *pron. pers. indef.* si; uno, l'uomo. §. man sagt, man erzählt, si dice, si va dicendo, raccontando, si racconta. §. wenn man wüßte, se si sapesse. §. wenn man uns hörte, se uno ci sentisse, se fossimo sentiti. §. man muß, si deve, bisogna. §. man bildet sich oft ein, daß, talvolta uno s'immagina, l'uomo s'immagina, che.... §. man kann alles, wenn man nur will, tutto si può quando si vuole. §. man hat es mir gesagt, mi è stato detto questo, me l'hanno detto, alcuno me l'ha detto. §. man schickte ihn nach Frankreich, si mandò, fu mandato, egli venne mandato in Francia. §. man erzählte viele Sachen, si raccontavano molte cose. §. man ist sich oft selbst im Wege, spesse fiate l'uomo è d'impedimento a se stesso, arreca pregiudizio a se medesimo. §. man lasse ihn gehen, lasciatelo andare, che se ne vada, se ne vada pure. §. (zu Einzelnen), man führe sich gut auf, conducetevi a dovere, portatevi come si deve.

Mancher, *agg.* non pochi; molti, più, più d'uno, taluno, alcuno. §. ich habe in N. manche Freude genossen, a N. ho avuto de' piaceri non pochi, molti divertimenti. §. mancher Mann, manche Frau, manches Kind, più d'un uomo, d'una donna, d'un fanciullo, alcuni uomini, alcune donne, alcuni fanciulli. §. wie manchen Tag habe ich nicht gewartet, quanti giorni mai non ho io aspettato. §. durch manche Anstrengungen gelang es ihm.... dopo varii sforzi, dopo essersi ingegnato non poco, gli riuscì di..... §. wie manche Seufzer, Thränen hat mich dies gekostet! quanti sospiri e pianti non ho sparso per ciò! §. Manche glauben, daß.... taluni, alcuni parecchi credono, che..... §. man tadelt Manches, das... si biasimano molte cose, non poche cose, che.....

Mancherlei, *agg. indecl.* vario, diverso; differente, di più sorte, spezie. §. es verbreiteten sich mancherlei Gerüchte, si andarono spargendo, divulgando varie voci, nuove. §. man erfährt mancherlei, das... si vengono a risapere più, varie, molte cose, che.... §. mancherlei Reden führen, tener varii discorsi, dire ora una cosa, ora l'altra, cadere in contraddizione. §. auf mancherlei Art, Weise, in varii modi, in diverse maniere, variamente, diversamente.

Manchester, *m.* cotone vellutato, velluto di Manchester.

Manchmal, *avv.* [zuweilen], alle volte, tal volta, tal fiata, talora, qualche volta.

2) *Fam. Per* mehrmals, più volte, parecchie volte. §. ich habe ihn schon manchmal gewarnt, gedroht, l'ho ammonito, minacciato più volte, parecchie volte.

Mandarin, *m.* mandarino.

Mandat, *n. Voce lat.* mandato. §. ein päpstliches Mandat, mandato pontificio, del Papa.

Mandatar, **Mandatarius**, *m. Voce lat.* [Bevollmächtigter], mandatario, plenipotenziario.

Mandel, *f.* mandorla, mandola, amandorla. §. geschälte Mandeln, mandorle mondate, monde. §. überzogene Mandeln, mandorle confette, inzuccherate. §. gebrannte Mandeln, mandorle tostate.

2) *Per simil.* die Mandeln (im Schlunde), le tonsille, amigdale, gangole. It. (der Pferde), vivole. §. geschwollene Mandeln haben, aver le amigdale, le gangole enfiate. §. ein Pferd, das geschwollene Mandeln hat, cavallo che ha le vivole, le glandule enfiate.

§. *T. de' Nat.* die Mandel, mandorla di mare [*spezie di nicchio*].

3) *Per* Mangel, Rolle, *vedi.*

Mandel, *f.* una quindicina, numero di quindici. §. eine Mandel Garben, Eier, Nüsse u. s. w. bica, gregna di covoni, quindici covoni, uova, noci ec.

Mandelartig, *agg. T. de' Bot.* amigdalino.

Mandelbaum, *m.* mándorlo.

Mandelbenzoe, *f. T. farm.* benzoino amigdaloide, mandorlato.

Mandelblume, *f. T. de' Bot.* [Küchenschelle], pulsatilla.

Mandelblüte, *f.* fiore di mandorlo.

Mandelbrei, *m. vedi* Mandelmuß.

Mandelbrezel, *f.* ciambella, ciambelletta di mandorle, di mandorlato.

Mandelbrod, *n.* biscottino di mandorle.

Mandeldrüse, *f. vedi* Mandel 2.

Mandelförmig, *agg.* amigdaliforme.

Mandelholz, *n. vedi* Mangelholz.

Mandelkern, *m.* mandorla.

Mandelkleie, *f.* crusca di mandorle.

Mandelkrähe, *f.* [Blaukrähe], cornacchia, corvo corallino.

Mandelkraut, *n. T. de' Bot.* [Marienrose], margherita.

Mandelkuchen, *m.* mandorlato, torrone.

Mandelmilch, *f.* emulsione [di mandorle]; it. orzata, latte di mandorle.

Mandelmuß, *n.* mandorlata.

Mandeln, *v. a.* (Eier, Nüsse u. dgl.), contare per quindici, per quindicine. §. die Garben mandeln, abbarcare, mettere in bica i covoni.

2) *v. n. T. d' Agric.* das Getreide mandelt heuer gut, quest' anno il grano abbonda, rende grassi covoni.

3) *v. a. Per* mangeln, rollen, *vedi.*

Mandelnuß, *f.* avellana, pistacchina.

Mandelöl, *n.* olio di mandorle.

Mandelpflaume, *f. vedi* Catharinenpflaume.

Mandelschale, *f.* guscio di mandorle.

Mandelseife, *f.* sapone mandorlato, di pasta d'amandorle.

Mandelspäne, *m. pl.* mandorlato [in forma di copponi].

Mandelspeise, *f.* mandorlato; pietanza, mangiare di mandorle.

Mandelstein, *m. T. de' Nat.* mandorlato, amigdaloide.

Mandelsuppe, *f.* zuppa di latte ec. con mandorle.

Mandeltaube, *f. vedi* Mandelkrähe.

Mandelteig, *m.* pasta d'amandorle; mandorlato.

Mandeltorte, *f.* torta di mandorle, di mandorlato.

Mandeltrank, *m.* orzata, latte di mandorle.

Mandelweide, *f.* salce amigdalina.

Mandelweise, *avv.* a quindicine, quindici per volta.

Mandoline, *f.* mandolino.

Mandore, *f.* mandola.

Manen, *pl.* le anime de' morti, le ombre.

Mandragore, *f. T. de' Bot.* [Alraun], mandragora, circea.

Mandril, *m. T. de' Nat.* mandrillo.

Mange, *f.* [Rolle], mangano.

Mangebaum, *m. T. de' Bot.* mangifera [*Mangifera Linn.*].

Mangeholz, *n.* matterello, stenderetto, spianatojo.

Mangel, *f. vedi* Manne.

Mangel, *m.* [*senza plur.*], mancamento, mancanza, difetto; carestia, penuria, scarsezza. §. Mangel an Lebensmitteln, scarsezza, penuria di viveri, carestia. §. Mangel an Gelde, scarsezza, mancanza di danari. §. Mangel an Etwas haben, leiden, mancare, penuriare di q. c. §. es war großer Mangel an Getreide, v'era gran difetto, carestia di biade. §. er litt großen Mangel, pativa gran disagio, viveva nella massima indigenza, avea quasi penuria di tutto. §. aus Mangel an Gelegenheit, per mancanza, per difetto d'occasione. §. der Mangel an Aufmerksamkeit, mancanza d'attenzione; disattenzione, sbadataggine. §. der Mangel an Gedanken, scarsità, sterilità di pensieri. §. Reichthum ersetzt oft den Mangel an Schönheit, ricchezza supplisce a bellezza. §. es ist kein Mangel an Käufern, compratori non ne mancano. §. Mangel an Worten (in einer Sprache), povertà, scarsità di voci d'una lingua.

2) Mangel [*pl.* Mängel], *per* Fehler, Gebrechen, difetto, magagna, vizio, imperfezione. §. ein wesentlicher Mangel, difetto, imperfezione di gran rilievo, principale. §. kein Mensch ist ohne Mängel, non c'è uom senza difetti. §. dieses Pferd hat keine Mängel, questo cavallo non ha veruna magagna, alcun difetto.

Mangelbaum, *m. vedi* Mangebaum.

Mangelhaft, *agg.* [unvollkommen, unvollständig], manchevole, difettoso, imperfetto; vizioso. §. eine mangelhafte Handschrift, ein mangelhaftes Buch, manoscritto, libro scemo, cui mancano de' fogli. §. eine mangelhafte Methode, metodo non acconcio, disadatto, difettoso. §. ein mangelhaftes Zeitwort, verbo difettivo. §. ein mangelhafter Compaß, ago impazzato, bussola impazzata.

Mangelhaft, *avv.* manchevolmente, difettosamente, imperfettamente.

Mangelhaftigkeit, *f.* manchevolezza, diffettuosità, imperfezione; viziosità.

Mangelholz, *n. vedi* Mangeholz.

Mangeln, *v. a. vedi* Mangen.

Mangeln, *v. n. imp.* [fehlen], mancare, non esserci. §. es mangeln noch zehn Thaler an der Summe, mancano ancora dieci talleri alla somma. §. es mangelt mir an Gelde, das Geld mangelt mir, ho scarsezza, scarseggio di da-

nari, mi mancano de' contanti. §. ihm mangelt nichts, non gli manca niente, nulla, ha tutto l'occorrevole. §. lassen Sie es sich an Nichts mangeln, non vi fate mancar nulla. §. an mir soll es nicht mangeln, in quanto a me io non mancherò, non sarà colpa mia, se....
§. es mangelte der Besatzung an Lebensmitteln, la guarnigione penuriava, aveva penuria di viveri, di vettovaglie.

Mangen, *v. a.* [rollen], manganare, dare il lustro. §. den Teig mangen, spianare, stirare la pasta.

Manger, *m.* manganatore.

2) *Per* Schönfärber, *vedi*.

Mangfutter, *n.* ferrana.

Manggut, *n. T. de' Fond.* mescuglio di metalli di poco valore.

Mangkorn, *n.* grano mescolato.

Mangold, *m. T. de' Bot.* bietola, bieta.

2) erba di pazienza, romice.

3) spinace salvatica.

Mangóstanbaum, *m. T. de' Bot.* mangostano.

Manichäer, *m. pl.* i Manichei.

2) *Fig. Per* Gläubiger, creditore.

3) *Per* Wucherer, usurajo.

Manier, *f. Voce franc.* [Art, Weise, Benehmen], maniera; modo, guisa; it. foggia. §. sonderbare Manieren an sich haben, aver maniere singolari, strane. §. feine, höfliche Manieren, maniere nobili, gentili, ornate, cortesi, belle maniere. §. grobe, gemeine Manieren, maniere rozze, villane, vili. §. Einem Etwas mit guter Manier sagen, dire q. c. ad uno con belle maniere, con bel garbo, con le belle. §. mit guter Manier fortkommen, cogliersela, scapolarsela colle belle, con be' modi. §. was ist das für eine Manier? che modo è questo? che maniere son queste? che modo di procedere? §. das ist keine Manier, questo non è il modo di trattare. §. auf französische, englische u. s. w. Manier, alla [maniera, foggia] francese, inglese ec.

§. *T. de' Pitt.* maniera. §. ein Gemälde in Titian's, in Raphael's Manier, un quadro nella maniera di Tiziano, di Raffaello. §. eine schöne, großartige, weiche, gute, kräftige, harte, verwaschene, verschmolzene, anmuthige, markige, hölzerne, trockne, scharfe, kleinliche, ärmliche Manier, maniera bella, grande, morbida, buona, forte [gagliarda], cruda, dilavata, pastosa, dolce, risentita, legnosa, secca, tagliente, minuta, gretta [stentata].

§. *T. di Mus.* Manieren, ornamenti, fioretti.

Manieriren, *v. a. T. de' Pitt.* manierare.

Manierirt, *part.* manierato.

Manierlich, *agg.* manieroso, civile, gentile, cortese, di belle maniere, pulito. §. ein manierlicher Mensch, un uomo di belle maniere, di be' modi, che ha bel modo di procedere, gentile. §. ein manierliches Betragen, bel modo di procedere, di comportarsi, belle maniere, maniere cortesi, gentili.

Manierlich, *avv.* con bel modo, con bel garbo, con belle maniere, cortesemente, garbatamente, civilmente. §. sich manierlich aufführen, betragen, comportarsi civilmente, cortesemente, garbatamente, con garbo, con bella maniera. §. manierlich verfahren, handeln, procedere, agire con le belle, con bel modo, civilmente. §. manierlich mit Einem umgehen, trattar uno con gentilezza, gentilmente, con le belle, cortesemente. §. manierlich mit Etwas umgehen, maneggiare q. c. con cautela, bel bello, pian piano.

Manierlichkeit, *f.* belle maniere, bel modo, garbo; garbatezza, pulitezza, civiltà, cortesia.

Manifést, *n. Voce lat.* [Bekanntmachung], manifesto. §. ein Manifest erlassen, pubblicare, far pubblicare, metter fuori un manifesto.

Mann, *m.* uomo. §. ein junger Mann, un [uomo] giovane. §. ein Mann in seinen besten Jahren, un uomo nel fior degli anni, fresco uomo, nel vigore degli anni. §. ein Mann in mittleren Jahren, un uomo di mezza età. §. ein gesetzter Mann, uomo composto, grave, serio. §. ein alter Mann, un [uomo] vecchio. §. ein betagter Mann, uomo attempato, di grand' età. §. ein Mann von Verstand, ein kluger Mann, uomo di senno, assennato, giudizioso. §. ein Mann von Wort, uomo di parola. §. ein Wort ein Mann, ecco la mia parola! va! vada! un uom d'onore mantien la sua parola. §. ein ehrlicher Mann, uomo onorato, leale, onesto, dabbene, galantuomo. §. so wahr ich ein ehrlicher Mann bin! als ehrlicher Mann! da uomo d'onore! sul mio onore! come vero che son uomo d'onore! §. ein schlichter Mann, uomo composto, alla buona. §. ein guter Mann, uomo buono, di buona tempra, di buona pasta. §. ein großer Mann, grand' uomo, uomo celebre, illustre. §. ein geschickter Mann, uomo abile, valente, esperto, versato, di capacità. §. sich als ein Mann zeigen, als ein Mann handeln, mostrarsi [come] uomo, agire, operare da uomo. §. sei ein Mann, sii uomo! coraggio! petto forte! §. als ein Mann kämpfen, streiten, sterben, combattere, morire da uomo, da uomo valoroso, virilmente, intrepidamente. §. der ist kein Mann, welcher.... non è uomo colui, il quale.... §. ich kenne meinen Mann, io so ben, con chi ho da fare; lo conosco, e so chi è. §. ich halte mich an meinen Mann, so a chi devo riferirmi, chi devo citare, a chi devo attenermi, volgermi. §. seinen Mann finden, trovare chi si va cercando; it. trovare chi non teme bravate, chi dà il resto. §. ich habe meinen Mann an ihm gefunden, ho trovato chi mi dà il resto, chi mi mostra i denti; it. in lui ho trovato chi cercava, chi faceva per me. §. an den rechten Mann kommen (von Sachen), cader in grembo al zio; it. (von Personen), volgersi, capitare a chi si vuole, a chi s'intende. §. an den unrechten Mann kommen, capitar male, volgersi a chi non può giovare, a chi fa più male che bene. §. seinen Mann stehen, esser uomo che sa far fronte ad ognuno, uomo di cuore, coraggioso. §. wenn [die] Noth an [den] Mann ist [gehet], in caso di bisogno, di necessità, se il bisogno l'esige. §. eine Waare an den Mann bringen, trovare il compratore, spacciare, vendere una mercanzia. §. seine Tochter an den Mann bringen, trovare marito a sua figlia, collocarla. §. er ist kein Mann für mich, è un uomo che non fa per me, che non mi garba, che non mi quadra. §. das ist ein Mann für mich, ein Mann nach meinem Herzen, cotesto è un uomo che fa per me, secondo il mio genio, gusto. §. wir stehen alle für einen Mann, tutti stiamo per ciascun di noi, ognun di noi è mallevadore per gli altri. §. dazu ist er nicht Mannes genug, non è uomo da tanto, atto, capace a far ciò. §. ich bin dir Mann dafür, te ne sto garante, mallevadore. §. es fehlt uns der vierte Mann (zum Whist, Boston), machen Sie den vierten Mann, ci manca il quarto, sia il quarto, faccia il quarto [per combinare la partita]. §. Mann des Jammers u. s. w. wie sehen Sie aus! oh miserrimo! poveretto! che aspetto avete! in che stato mi capitate davanti! §. ein gemeiner Mann, uomo volgare, del volgo, comune. §. der gemeine Mann, il volgo, la gente volgare. §. wie viel bezahlt der Mann, wie viel beträgt es, macht es auf den Mann, quanto si paga per uomo, a testa? quanto fa per uomo? per cadauno. §. Mann bei Mann, uno, un uomo accanto all' altro. §. Mann für Mann, uomo per uomo, un per uno, l'uno dietro l'altro. §. Mann gegen Mann fechten, combattere corpo a corpo. §. sich Mann für Mann schlagen, combattere ognuno corpo a corpo. §. Mann für Mann vorbeiziehen, passare alla sfilata.

§. *T. mil.* diese Gemeinde muß zehn Mann stellen, questo comune deve coscrivere, somministrare dieci uomini, reclute. §. ohne einen Mann einzubüßen, senza perdere un uomo, a man salva. §. tausend Mann zu Fuß, mille uomini, soldati a piedi. §. drei, sechs Mann hoch, tre, sei fila di altezza. §. ohne einen Mann einzubüßen, a man salva.

§. *T. di Mar.* das Schiff ist mit Mann und Maus untergegangen, la nave è calata a fondo con corpo e chiglia.

§. *pl.* Mannen, *per* Vasallen, vassalli, sudditi.

2) Mann, *per* Ehemann, marito, consorte. §. Mann und Weib, marito e moglie. §. einen Mann haben, aver marito, essere maritato. §. einen Mann nehmen, prender marito, maritarsi. §. Einen zum Manne nehmen, prendere uno per, in marito, maritarsi con uno. §. seiner Tochter einen Mann geben, dare marito a sua figlia, maritarla. §. wie Mann und Frau leben, vivere come marito e moglie, da conjugi. §. wie es einem liebenden Manne geziemt, come si conviene ad un amorevole marito, ad un bravo consorte. §. wo ist mein Mann? dove è mio marito? mio consorte.

3) *T. de' Min.* der alte Mann, cava, sterro abbandonato. §. der silberne Mann, filone ricco, gravido di miniere.

§. *T. di Cucin.* der arme Mann, crostini, biscotti fritti.

Manna, *n.* manna. §. das feinste Manna, manna a cannuolo.

Mannabirn, *f.* pera tardiva.

Mannaesche, *f.* frassino, orno [da cui si raccoglie la manna].

Mannagras, *n. T. de' Bot.* panico sanguigno.

Mannasyrup, *m. T. farm.* sciroppo di manna.

Mannbar, *agg.* (von Mädchen), maritanda, da marito, nubile, in età da maritarsi. §. (von Knaben), virile, pubescente. §. das mannbare Alter (von Mädchen), l'età nubile; età da marito. It. (von Jünglingen), la pubertà, la virilità.

Mannbar, *avv.* mannbar werden, divenir zitella da marito, entrare negli anni nubili. It. (von Knaben), entrare negli anni pubescenti, nell' età pubescente.

Mannbarkeit, *f.* (von Mädchen), l'età nubile. It. (von Knaben), la pubertà, la viribilità.

Mannbegierde, *f.* brama d'aver marito, bramosia di maritarsi.

Mannbegierig, *agg.* (von Mädchen), bramosa di maritarsi, di prender marito.

Männchen, *n. dim.* ometto, omicciatto. §. ein kleines Männchen, omicciattolo, omicciuolo. §. mein Männchen! liebes Männchen! il caro marito! le mie care viscere! §. das Männchen (der Thiere), il maschio, it. il marito.

§. *T. degli Stamp.* Männchen auf Männchen abdrucken, ristampare esattamente, rifare un' edizione tale quale alla prima.

§. *Fam.* Männchen [Männerchen] hinter Einem hermachen, dare il pepe ad uno. §. Männchen machen (vom Hasen), accoccolarsi, mettersi sulle calcagna.

Männern, *v. n.* (von Mädchen), struggersi di desiderio, spasimare di prender marito. It. (von Jünglingen), cominciare ad operare, a fare da uomo; it. metter giudizio, acquistar senno.

Männerscheu, *agg.* che ha un' avversione per gli uomini, ritrosa inverso gli uomini.

Männerscheu, *f.* avversione, ritrosia inverso gli uomini.

Männervolk, *n.* gli uomini, il sesso mascolino; razzaccia d'uomini.

Mannesalter, *n. vedi* Mannsalter u. s. w.

Mannfest, *agg.* virile, valoroso, gagliardo.

Mannfest, *avv.* virilmente, valorosamente, gagliardamente.

Manngierig, *agg.* bramosa, vogliosa di maritarsi.

Mannhaft, *agg.* virile, maschio; valoroso, valente, coraggioso. §. mannhafte Leute, gente valorosa, coraggiosa, maschia. §. eine mannhafte That, azione virile, valorosa, da uomo. §. ein mannhafter Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. §. ein mannhafter Ritter, cavaliere valoroso, valente.

Mannhaft, *avv.* virilmente, da uomo, valorosamente, coraggiosamente. §. mannhaft kämpfen, combattere da uomo valoroso, da bravo, valorosamente.

Mannhaftigkeit, *f.* valore, prodezza.

Mannheit, *f.* maschiezza, virilità. §. Einem die Mannheit nehmen, evirare, castrare uno. § seine Mannheit beweisen, dar prove, saggio della sua virilità.

2) *Per* Mannhaftigkeit, *vedi.*

3) *Per* Lehnspflicht, *vedi.*

Mannichfach, } *agg.* vario, di-
Mannichfaltig, } verso, differente, di più spezie, di più sorte; it. multiplice. §. mannichfache Versuche, varie, diverse, differenti prove, tentativi.

Mannichfach, } *avv.* variamen-
Mannichfaltig, } te, diversamente, di, in vario modo.

Mannichfaltigen, *v. a.* variare, diversificare, differenziare.

Mannichfaltigkeit, *f.* diversità, varietà; it. multiplicità.

2) diese Mannichfaltigkeiten unterhalten, queste varietà, diversità di cose dilettano, divertono.

3) Mannichfaltigkeiten, miscellanee.

Mannichfarbig, *agg.* di varii colori; it. *vedi* bunt.

Mannig, *agg. vedi* mancher.

Mannigfach, } *agg. vedi* man-
Mannigfaltig, } nichfach.

Männiglich, *avv.* [Jedermann], ciascheduno.

Männin, *f.* [Frau], moglie, consorte. It. donna maschile, d'animo virile; viragine.

Mannlehen, *n.* feudo mascolino, che cade a' maschi.

Männlein, *n. dim. vedi* Männchen.

Männlich, *agg.* virile, maschio, maschile, mascolino. §. eine männliche Person, persona mascolina, del sesso mascolino; uomo. §. das männliche Geschlecht, il viril sesso, il sesso mascolino.

It. *T. di Gram.* il genere mascolino. §. ein Kind männlichen Geschlechtes, un figlio, figliuolo maschio. §. ein männlicher Erbe, erede maschio. §. die männliche Linie, la linea mascolina. §. das männliche Glied, das Männliche, il membro virile.

§. *T. de' Bot.* eine männliche Blüte, fiore mascolino.

§. *T. giur.* die männliche Gewalt, potere, diritto maritale, del marito. § männliche Reime, rime mascoline, monosillabe.

§. *Fam.* eine männliche Kleidung, vestito, abito da uomo. It. das männliche Kleid (der alten Römer), toga virile.

2) das männliche Alter, l'età virile, la virilità. §. sie hat männliche Züge, einen männlichen Wuchs, ella ha fattezze virili, statura virile, d'uomo. §. eine männliche Stimme, voce maschile. §. ein männliches Weib, donna d'aspetto virile.

3) *Fig. Per* fest, muthig, tapfer, virile, maschio; valente, coraggioso, valoroso. § ein männliches Weib, donna di petto forte, d'animo virile. §. ein männlicher Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. §. eine männliche That, azione da uomo. §. männlicher Muth, maschio coraggio, animo virile. §. männlicher Ernst, serietà, gravità, serio virile, d'uomo. §. eine männliche Hand, mano, scrittura d'uomo. § ein männlicher Pinsel, maniera gagliarda. §. eine männliche Schreibart, stile energico, nervoso.

Männlich, *avv.* da uomo, virilmente, maschilmente. §. männlich aussehen, aver aspetto virile, d'uomo.

2) *Fig.* da uomo, virilmente, valorosamente, coraggiosamente. §. sich männlich wehren, difendersi virilmente, valorosamente.

Männlichkeit, *f.* maschiezza, virilità.

It. *Fig.* virilità, maschiezza, valore.

Mannsalter, *n.* l'età virile.

Mannsarbeit, *f.* lavoro da uomo; it. lavoro d'uomo.

Mannsbild, *n. Fam.* uomo. §. ein hübsches Mannsbild, un bel pezzo d'uomo, un bell' uomo, bel fusto.

Mannsblut, *n. vedi* Johanniskraut.

Mannsbruder, *m.* [Schwager], cognato, fratello del marito.

Mannschaft, *f. vedi* Mannheit.

2) *coll.* uomini. §. die junge Mannschaft eines Ortes, la gioventù d'un luogo.

3) *T. mil.* truppe, soldatesca, soldati, milizia. §. mit weniger Mannschaft, con poche truppe, con pochi uomini.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), equipaggio.

Mannsdick, *agg.* grosso come un uomo. §. ein mannsdicker Baum, albero grosso come un uomo.

Mannsdicke, *f.* grossezza d'un uomo.

Mannserbe, *m.* erede maschio. It. erede d'un feudo mascolino, di linea mascolina.

Mannscheu, *agg. vedi* männerscheu.

Mannsgedenken, *n. Fam.* seit Mannsgedenken, da tempo immemorabile. §. seit Mannsgedenken ist dies nicht geschehen, alcuno si ricorda che ciò mai sia accaduto; non c'è anima al mondo che n'abbia memoria, che se ne rammenti.

Mannsgesicht, *n.* faccia d'uomo, virile, viso maschile.

Mannsgeschlecht, *n.* il sesso dell' uomo, mascolino.

Mannsgestalt, *f.* figura, statura, forma, aspetto d'uomo, virile.

Mannsgröße, *f.* grandezza, statura d'uomo, virile.

Mannshandschuh, *m.* guanto da uomo.

Mannsharnisch, *m. vedi* Mannsschild.

Mannshemd, *n.* camiscia da uomo.

Mannsherz, *n.* cuore, coraggio, animo maschio, maschile, virile.

Mannshoch, *agg.* di statura d'uomo.

Mannshoch, *avv. p. e.* das Wasser sprang mannshoch aus der Oeffnung, l'acqua sgorgava dall' apertura all' altezza d'un uomo.

Mannshut, *m.* cappello da uomo.

Mannskerl, *m. Voce bassa*, un pezzo di giovanotto, di diavolo.

Mannskleid, *n.* abito, vestito da uomo.

Mannskleidung, *f.* vestimenti, panni da uomo.

Mannskloster, *n.* convento di monaci, di frati.

Mannskraft, *f.* forza dell' uomo, virile, maschile.

Mannskraut, *n. T. de' Bot.* [Osterschelle], pulsatilla.

Mannslang, *agg. vedi* mannshoch.

Mannslänge, *f.* grandezza, statura d'uomo.

Mannslehen, *n. vedi* Mannlehen.

Mannsleute, *pl.* uomini; gente di sesso mascolino.

Mannsmahd, *f.* falciata.

Mannsmuth, *m.* coraggio, animo maschio, maschile, virile.

Mannsname, *m.* nome d'uomo.

Mannsperson, *f.* uomo; persona di mascolin sesso.

Mannspflicht, *f.* dovere, debito conjugale, maritale.

Mannsrock, *m.* abito, vestito da uomo.

Mannsschild, *m. T. de' Bot.* androsace.

Mannsschneider, *m.* sarto da uomo.

Mannsschuh, *m.* scarpa da uomo.

Mannsschuster, *m.* calzolajo da uomo.

Mannsschwester, *f.* [Schwägerin], sorella del marito, cognata.

Mannsstamm, *m.* stirpe mascolina, linea mascolina.

Mannsstimme, *f.* voce maschile, virile.

Mannsstrümpfe, *m. pl.* calze da uomo.

Mannstief, *agg.* alto un uomo. §. ein mannstiefer Bach, ein mannstiefer Graben, un ruscello, un fosso alto un uomo, un uomo alto.

Mannstracht, *f.* foggia, vestimenti da uomo.

Mannstreu, *f. T. de' Bot.* eringe, eringio.

Mannsucht, *f.* andromanía; brama, desiderio intenso di marito, di maritarsi.

Mannsvolk, *n.* uomini; la gente mascolina; razza d'uomini.

Mannszucht, *f. T. mil.* disciplina [militare]. §. strenge Mannszucht halten, mantenere, far osservare una severa, rigida disciplina. §. Mannszucht bei einem Heere einführen, introdurre la disciplina in un' armata, assuefarvela.

Manntheil, *m.* [Portion], porzione.

Manntoll, *agg.* che patisce di furore uterino, attaccata di ninfomania.

Manntollheit, *f.* ninfomania, furore uterino.

Mannweib, *n.* maschifemmina, androgino, ermafrodito.

2) *Fig.* viragine.

Mannwerk, *n. T. degli Agric.* opera, lavoro che può terminare un uomo in un giorno.

Manöver, *n. T. mil.* evoluzioni, esercizj.

§. *T. di Mar.* manovra.

Manövriren, *v. n. T. mil.* far gli esercizj, le evoluzioni.

It. *T. di Mar.* manovrare.

Mansarde, *f. T. d' Arch.* mansarda.

Mansardendach, *n.* tetto, piatto alla mansarda.

Mansch, *m. Fam.* guazzabuglio, mescuglio.

Manschen, *v. n.* guazzare, rimenare colle mani, impiastricciare, guazzabugliare.

Manscherei, *f.* il guazzare, l'impiastricciare, il guazzabugliare; it. *vedi* Mansch.

Manschester, *m. vedi* Manchester.

Manschette, *f.* manichino. §. ein Paar Manschetten, un pajo di manichini.

It. *Fam.* Manschetten bekommen, haben, (im Billardspiel), sentirsi cascare i calzoni, sentire la superiorità, aver paura dell' avversario.

Mantel, *m.* mantello, ferrajuolo; it. tabarro. It. (mit Aermeln), gabbano, palandrano. §. einen Mantel umnehmen, porsi su il mantello, il ferrajuolo. §. einen Mantel umhaben, aver indosso, portare il mantello, il ferrajuolo. §. sich in den Mantel hüllen, wickeln, avvolgersi nel mantello, ferrajuolo, tabarro; inferrajuolarsi.

§. *Fig.* der Sache einen Mantel umhängen, *vedi* Mäntelchen.

§. *Prov.* den Mantel nach dem Winde hängen, navigare secondo il vento; aver mantello ad ogni acqua. §. der spanische Mantel, specie di tortura.

§. *T. d'Arch.* (der Esse), la cappa, capanna.

§. *T. de' Carp.* (einer Treppe), le quattro muraglie d'una scala.

§. *T. de' Bosc.* (eines Waldes), i confini d'una foresta.

§. *T. de' Fond.* spoglia.

§. *T. de' Nat.* (der Schnecken), membrana. §. der glatte Mantel, ostrea glabra [*Ostrea glabra L.*].

2) *T. di Mar.* der Mantel, manto, amante.

Mäntelchen, *n. dim.* mantellino, ferrajuoletto. §. der Sache ein Mäntelchen umhängen, coprire la cosa con un mantello, mantellarla, palliarla, ammantellarla.

Mantelkind, *n.* bastardo legittimato [per matrimonio che segue de' genitori].

Mantelkragen, *m.* bavero, collare del mantello, del tabarro, del ferrajuolo.

Mantelkrähe, *f. T. de' Nat.* cornacchia mantellata.

Mantelmewe, *f. T. de'Nat.* [Seemöwe], gabbiano reale, marino pescatore.

Mantelrock, *m.* pastrano, gabbano.

Mantelrolle, *f. T. de' Commed.* parte in mantello, in pallio.

Mantelsack, *m.* portamantello, bolgia.

Mantelstock, *m.* appiccágnolo, cappellinajo.

Mantille, *f. Voce spagn.* mantiglia.

Manual, *n. Voce lat.* (der Orgel), tastiera.

§. *T. de'Merc.* stracciafoglio. It. *vedi* Handbuch.

Manualacten, *f. pl. T. for.* atti manuali.

Manufactur, *f. Voce lat.* manufattura, manifattura.

Manufacturarbeit, *f.* manifattura, lavoro, opera di manifattore.

Manufacturist, *m.* manifattore.

Manufacturwaaren, *f. pl.* lavori, opere, merci di manifattura.

Manuscript, *n.* [Handschrift], manoscritto, manuscritto.

Manzanillo, *m. T. de' Bot.* manzanillo.

Mappe, *f.* portafoglio. It. cartella.

Marane, *f. T. de' Pesc.* larimo. It. *vedi* Muräne.

Marbel, *m. vedi* Marmor 2.

Marbeln, *v. a. vedi* marmoriren.

Marbelstein, *m. vedi* Marmor.

Marcasit, *m. vedi* Markasit.

Marcipan, *m. vedi* Marzipan.

Marder, *m.* martora, martoro, foina. It. pelle, pelliccia di martora; martora. §. mit Marder gefüttert, foderato di [pelli di] martora.

Marderbalg, *m.* pelle di martora.

Marderbesatz, *m.* guarnitura di martora.

Mardereisen, *n.*} tagliuola [*da*
Marderfalle, *f.*} *prendere le martore*].

Marderfell, *n.* pelle di martora.

Marderpelz, *m.* pelliccia di martora.

Marderschwanz, *m.* coda di martora.

Marderwurzel, *f. T. de' Bot.* serpentaria.

Märe, *f. vedi* Mähre.

Marelle, *f.* agriotta, ciriegia agriotta.

Margarethenblume, *f.* [Maßliebe, Gänseblümchen], margheritina, pratellina.

Märgel, *m. vedi* Mergel u. s. w.

Marggraf, *m. vedi* Markgraf.

Marginalien, *f. pl. vedi* Randglossen.

Maria, *n. prop. f.* Maria. §. die Jungfrau Maria, la S:ma Vergine Maria, la Beata Vergine. §. Mariä Geburt, la Natività di Maria Vergine. §. Mariä Empfängniß, la Santissima Concezione. §. Mariä Verkündigung, l'Annunziata, l'Annunziazione. §. Mariä Reinigung, la Purificazione della Madonna; la Candelaja. §. Mariä Heimsuchung, la Visitazione di Maria Vergine. §. Mariä Opferung, la [festa della] Presentazione della S. Vergine. §. Mariä Himmelfahrt, l'Assunzione di Maria Vergine.

Marienapfel, *m.* mela precoce, primaticcia, agostina.

Marienbad, *n. T. de' Chim.* bagno maria.

Marienbild, *n.* immagine della Madonna; it. una Madonna.

Marienbildchen, *n. dim.* una Madonnina, Madonnetta.

Marienblume, *f.* margherita, margheritina.

Marienbruder, *m. T. eccles.* [Karmelitermönch], carmelitano.

Mariendistel, *f. T. de' Bot.* cardo mariano, cardo santa Maria.

Mariendorn, *m. T. de' Bot.* rosa canina.

Marieneis, *n. vedi* Marienglas.

Marienfäden, *m. pl.* [Sommerfäden], filamenti della Madonna, estate volante.

Marienfest, *n.* festa della Madonna, di Maria Vergine.

Marienflachs, *m. T. de' Bot.* [Flachskraut], cuscuta.

Mariengarn, *n. vedi* Marienfäden.

Marienglas, *n.* [Fraueneis], ghiaccio di Maria, specchio d'asino, vetro Moscovitico.

Mariengras, *n. T. de' Bot.* trifoglio bianco. It. asperula.

Mariengroschen, *m.* marianino, madonnino [*moneta da otto a sedici quattrini*].

Marienhähnchen, *n. vedi* Marienwürmchen.

Marienhirse, *f. T. d' Bot.* migliasole.

Marienkäfer, *m. vedi* Marienwürmchen.

Marienmantel, *m. T. de' Bot.* alchimilla.

2) *Per* Mutterkraut, matricaria.

Marienmünze, *f. vedi* Frauenmünze.

Mariennessel, *f. T. de' Bot.* marrobbio.

Marienröschen, *n.* } *T. de' Bot.*
Marienrose, *f.* } [Maßliebe], margheritina.

2) *Per* Gichtrose, peonia.
3) *Per* Weinrose, rosa canina.
4) *Per* Pechnelke, *vedi.*
5) *Per* Feldröschen, adonide annuale.
6) *Per* Sammetnelke, *vedi.*
7) *Per* Leimkraut, silene.
8) cotonella.

Marientag, *m.* dì, festa della Madonna, di Maria Vergine.

Marienwurm, *m.* } [Gottes-
Marienwürmchen, *n.* } lämmchen], coccinella.

Marine, *f.* [Seewesen], marina, marineria.

Mariniren, *v.a.* [Fische], marinare, carpionare. §. marinirter Aal, anguilla marinata, carpionata.

Marinirt, *part.* marinato, carpionato.

Marionette, *f. Voce franc.* [Gliederpuppe], marionetta, burattino, fantoccio.

Marionettentheater, *n.* teatro delle marionette, de' burattini.

Mark, *n.* (eines Knochens), midolla, midollo. It. *T. d' Anat.* (der Hirnschale), diploè. §. das verlängerte Mark, midolla spinale, oblongata. §. die Kälte, der Schmerz dringt durch Mark und Bein, il freddo, il dolore mi ricerca le midolle delle ossa. §. Mark in den Knochen haben, aver midollo nelle ossa, essere forzuto, robustissimo, gagliardo. §. das Mark aus einem Knochen ziehen, smidollare un osso, cavarne la midolla.

§. *Fig.* Einen bis aufs Mark, das Mark aussaugen, succiare uno sino al midollo, suggere il sangue ad uno. §. das Mark (der Bäume) midollo. §. (des Obstes), polpa, carne.

Mark, *f.* [Landschaft], marca, contado, paese.

§. *T. di Geogr.* die Mark (in Westphalen), la Marca. It. die Mark (Ancona, in Italien), la Marca [d'Ancona]. §. die Mark Brandenburg, la marca di Brandenburgo.

2) *Per* Feldmark, Grenze, *vedi.*

Mark, *f.* eine Mark Goldes, Silbers, un marco d'oro, d'argento [*peso di otto once*].

2) eine hamburger Mark, una marca, un marco di Amburgo. §. hundert Mark Banco, cento marche, marchi di banco.

Markasit, *m. T. de' Met.* marcassita.

Markbaum, *m. vedi* Grenzbaum.

Markbein, *n.* osso midolloso, pien di midolla. §. ein Markbein aussaugen, succhiare, cavar il midollo d'un osso, smidollarlo succhiando.

Marke, *f.* [Zeichen], marchio, marco, segno, contrassegno. §. (im Spiele), puglia, gettone, quattriolo.

Marken, *v. a.* (ein Feld), limitare, porre limiti, confini.

§. *T. de' Min. v. n.* das Erz markt, questa miniera è ricca, dà più marche [d'argento] nel centinajo.

Markenkästchen, *n.* } (im Spiele),
Markenteller, *m.* } piattino.

Märker, *m.* marchigiano.

Marketender, *m. T. mil.* baracchiere, vivandiere.

Marketenderin, *f. T. mil.* vivandiera.

Marketendern, *v. n.* fare il baracchiere, il vivandiere.

Marketendern, *n.* mestiere del vivandiere, il fare il baracchiere.

Marketenderwagen, *m.* carro, carretta del vivandiere, del baracchiere.

Markgewicht, *n.* peso di un marco; marco.

Markgraf, *m.* margravio.

Markgräfin, *f.* margravia.

Markgräflich, *agg. e avv.* di, da margravio.

Markgrafschaft, *f.* } margraviato,
Markgrafthum, *n.* } dignità, it. stato, dominio d'un margravio.

Markholz, *n.* legno midolloso.

Markicht, *agg.* come midollo, somigliante a midollo, della natura del midollo.

Markig, *agg.* midolloso, pien di midollo. §. ein markiger Knochen, osso midolloso. §. ein markiger Stamm, Stengel, tronco, fusto midolloso, pien di midollo.

§. *Fig.* eine markige Rede, discorso energico, nervoso. §. ein markiger Pinsel, Styl, maniera gagliarda, pastosa, stile energico, nervoso.

Markiren, *v.a. Voce franc.* marcare, segnare, contrassegnare.

Markirt, *part.* marcato, segnato. §. ein markirtes Gesicht, markirte Züge, volto segnalato, fattezze segnalate, ben distinte, espressive, ben pronunziate.

Märkisch, *agg.* marchigiano, della Marca.

Markordnung, *f.* regolamenti, ordini pe' campi e le foreste.

Markpfahl, *m. vedi* Grenzpfahl.

Markrichter, *m.* giudice d'un distretto, delle frontiere.

Marksbein, *n.* osso midolloso.

Markscheide, *f.* [Grenze], termine, confine.

Markscheidekunst, *f. T. de' Min.* geometria sotterranea.

Markscheiden, *v. a. T. de' Min.* misurare l'estesa d'una cava, terminare, confinare, determinare i confini.

Markscheider, *m. T. de' Min.* misuratore delle cave, geometro sotterraneo, colui che determina i confini delle miniere. §. *T. di Zecc.* spartitore.

Marksknochen, *m.* osso midolloso.

Markstein, *m.* [Grenzstein], pietra di confine.

Markstorte, *f.* torta ove entra midollo.

Markstück, *n.* osso midolloso. It. marco [*moneta d'Amburgo*].

Markt, *m.* mercato; it. fiera. §. ein großer Markt, una fiera. §. es ist heute Markt, oggi è [giorno di] mercato. §. zu Markte gehen, auf den Markt gehen, andare [a spendere] al mercato, a far la spesa. §. Etwas zu Markte bringen, portare q. c. [a vendere] al mercato. It. *Fig.* produrre, mettere in campo q. c. §. kein Wort zu Markte bringen, non proferir parola, non far motto. §. die Märkte bereisen, besuchen, andare ai mercati, alle fiere.

2) Für Marktplatz, piazza [del mercato], mercato. §. am Markte wohnen, abitare alla, sulla piazza [del mercato]. §. auf freiem Markte, in mercato pubblico, sulla pubblica piazza, in piazza.

3) Für die Marktleute, mercato, la gente del mercato. §. der ganze Markt kam in Bewegung, tutto il mercato si mise in movimento.

4) *Fam.* Einem einen Markt kaufen, comprare, portare la fiera ad uno. §. was geben Sie mir zum Markte? che mi date per la fiera?

Marktamt, *n.* uffizio, segretaria degl' ispettori, intendenti del mercato.

Marktbauer, *m.* contadino che porta roba al mercato.

Marktbrod, *n.* pan di mercato.

Marktbude, *f.* casotto, botteghino di mercato, della fiera.

Markten, *v. n.* [handeln, feilschen], mercatare, prezzolare.

Marktflecken, *m.* borgo, castello.

Marktfreiheit, *f.* diritto, privilegio [d'una città] di tener mercato, fiera.

Marktgängig, *agg.* der marktgängige Preis, il prezzo [corrente del] di mercato.

Marktgeld, *n.* (für verkaufte Waaren), danaro fatto al mercato, ricavato dalla roba venduta.

2) (zum Einkauf), danaro per far compra, per far le spese al mercato.

3) (als Abgabe), dazio del mercato per la roba che si porta al mercato.

Marktgerechtigkeit, *f. vedi* Marktfreiheit.

Marktgetöse, *n.* susurro, mormorio, schiamazzo del mercato.

Marktgut, *n.* roba, merci, provvisioni, grasce ec., da mercato, da fiera.

Markthelfer, *m.* garzone d'ajuto al mercato. It. servo d'un mercante.

Marktherr, *m.* ispettore, soprantendente del mercato, della fiera.

Marktkorb, *m.* canestro [*con cui si va al mercato*], sporta delle spese.

Marktleute, *pl.* gente che frequenta il mercato, che va [a vendere o comprare] al mercato; it. il mercato.

Marktmeister, *m.* grascino, grasciere.

Marktordnung, *f.* ordine, regolamenti d'un mercato, d'una fiera.

Marktplatz, *m.* piazza del mercato; piazza.

Marktpreis, *m.* prezzo [corrente del] di mercato.

Marktrecht, *n.* diritto, privilegio di tener mercato, fiera.

2) Für Marktgeld, 3) *vedi.*

Marktrichter, *m.* arbitro, giudice su' mercati, sulle fiere.

Marktrufer, *m. vedi* Ausrufer.
Marktsänger, *m.* übl. Bänkelsänger, *vedi*.
Marktschiff, *n.* barca per trasportare la roba al mercato.
Marktschreier, *m.* ciarlatano, cantambanco, cerretano, saltimbanco.
Marktschreierbude, *f.* casotto, botteghino del ciarlatano.
Marktschreierei, *f.* ciarlataneria, ciarlatanismo.
Marktschreierisch, *agg.* di ciarlatano.
Marktschreierisch, *avv.* da ciarlatano.
Marktstreitigkeit, *f.* lite, contesa tra la gente, tra' venditori e compratori del mercato.
Markttag, *m.* giorno di mercato, di fiera.
Marktweib, *n.* donna che porta, vende roba al mercato.
Marktzoll, *m.* gabella [*delle mercanzie che si portano al mercato*].
Markung, *f. vedi* Abgrenzung.
2) Für Grenze, termine, confine.
3) Für Bezirk, distretto.
Markusbruder, *m. T. de' Forn.* garzone; garzon fornajo.
Markvoll, *agg.* midolloso.
Markweide, *f.* [Bohnenbaum], laburno.
Markzieher, *m.* cavamidolla [*strumento da smidollare le ossa, da cavarne la midolla*].
Marlen, *v. a. T. di Mar.* merlinare.
Marlien, } *f. T. di Mar.* merlino, forzino.
Marling, }
Marmel, *m.* übl. Marmor, *vedi*.
Marmelade, *f. Voce franc.* marmelata, rob, robbo. §. (von Aepfeln), melata. §. (von Quitten), cotognata.
Marmor, *m.* marmo. §. in Marmor arbeiten, lavorare in marmo. §. mit Marmor bekleiden, belegen, incrostare, rivestire di marmo. §. den Marmor sägen, glätten, poliren, segare, tagliare, lustrare il marmo. §. aus, von Marmor, di marmo, fatto di marmo, marmoreo. §. in Marmor graben, incidere, scolpire in marmo.
§. *Poet.* in Marmor wohnen, abitare fra' marmi, in marmorei palazzi.
§. *Fig.* ein Herz von Marmor, hart wie Marmor, un cuor di smalto, di macigno.
Marmorader, *f.* vena del marmo.
Marmorarbeit, *f.* lavoro di marmo. §. dies sind schöne Marmorarbeiten, questi son be' marmi, be' lavori di marmo.
Marmorarbeiter, *m.* marmorario; scultore, statuario.
Marmorart, *f.* specie di marmo.
Marmorartig, *agg.* della natura del marmo, che rassomiglia al marmo.
Marmorbecken, *n.* vasca di marmo.
Marmorbild, *n.* statua, figura, busto di marmo.
Marmorblock, *m.* masso di marmo.
Marmorboden, *m.* pavimento di marmo.
Marmorbohrer, *m. T. degli Scult.* foratojo.

Marmorbrecher, *m.* cavatore del marmo.
Marmorbruch, *m.* cava del marmo.
Marmorbrunnen, *m.* fontana, pozzo di marmo.
Marmorbrust, *f.* } *Poet.* seno
Marmorbusen, *m.* } alabastrino.
Marmorbüste, *f.* busto di marmo.
Marmorfarbe, *f.* colore di marmo.
Marmorfarbig, *agg.* del colore di marmo.
Marmorflecken, *m. pl.* macchie, vene del marmo.
Marmorgeländer, *n.* balaustrata di marmo.
Marmorgesims, *n.* cornice di marmo.
Marmorgrube, *f. vedi* Marmorbruch.
Marmorhand, *f. Poet.* mano alabastrina, d'alabastro.
Marmorhart, *agg.* duro, sodo come il marmo.
Marmorhaus, *n.* edifizio di marmo.
Marmorherz, *n. Fig.* cuor di smalto, di macigno.
Marmoriren, *v. a.* marmorare, marezzare.
Marmorirt, *part.* marmorato, marezzato. §. marmorirtes Papier, carta marezzata. §. marmorirte Arbeit, lavoro marezzato.
Marmorirer, *m.* (des Papiers), marezzatore, colui che dà il marezzo alla carta. It. marmorario.
Marmorirung, *f.* marezzo, amarezzo.
Marmorn, *agg.* marmòreo, marmorino, di marmo. §. eine marmorne Tafel, Platte, una tavola, piastra di marmo.
Marmornacken, *m. Poet.* nuca alabastrina, bianca come la neve.
Marmorpalast, *m.* palazzo marmoreo, di marmo.
Marmorpflaster, *n. vedi* Marmorboden.
Marmorplatte, *f.* piastra, desco, tavola di marmo.
Marmorsaal, *m.* sala, salone di marmo.
Marmorsarg, *m.* arca di marmo.
Marmorsäule, *f.* colonna di marmo.
Marmorschneider, *m.* scarpellino, marmorario.
Marmorschwamm, *m. T. de' Nat.* amanite marmorato.
Marmorstein, *m.* marmo.
Marmorstück, *n.* pezzo di marmo; marmo.
Marmortafel, *f.* tavola di marmo.
Marmortisch, *m.* tavola, tavolino di marmo.
Marmortreppe, *f.* scala di marmo.
Marmorwand, *f.* parete di marmo, incrostato, rivestito di marmo.
Marode, *agg. Voce franc.* [matt, müde, abgemattet], rifinito, stracco.
Marodebruder, } *m. T. mil.* predone, fantaccino, soldato che va depredando, saccheggiando alla sbandata.
Marodeur, }
Marodiren, *v. n. T. mil.* andar saccheggiando, depredando [alla sbandata].

Marone, *f.* marrone, castagna.
Maronenbaum, *m.* castagno, marrone.
Maronenwald, *m.* marroneto, castagneto.
Marqueur, *m. Voce franc.* (in Kaffeehäusern u. s. w.), garzone. §. Marqueur! bottega! §. Marqueur, eine Tasse Kaffee! bottega! un caffè.
Marquis, *m. Voce franc.* marchese. §. ein junger Marquis, marchesino.
Marquise, } *f. Voce franc.* marchesa. It. tenda, soprattenda.
Marquisin, }
Marrone, *f. vedi* Marone u. s. w.
Mars, *m. T. mitol.* [Kriegsgott], Marte.
§. *Poet.* ein Mars, guerriero, marziale.
§. *T. d' Astr.* Marte (Stern).
§. *T. de' Chim.* für Eisen, marte, ferro.
Mars, *n. T. di Mar.* [Mastkorb], gabbia.
Marsband, *n. T. di Mar.* i garetti, le garitte.
Marsch, *m. T. mil.* marcia, mossa. §. Befehl zum Marsch geben, dar ordine di marciare, di mettersi in marcia. §. wir bekamen, erhielten Befehl zum Marsch, noi avemmo, ci fu dato ordine di metterci in marcia, di marciare. §. sich auf den Marsch begeben, sich in Marsch setzen, den Marsch antreten, mettersi in marcia, marciare. §. seinen Marsch wohin nehmen, prendere la marcia, marciare, tirare verso qualche luogo. §. ein forcirter Marsch, marcia forzata. §. Marsch schlagen, blasen, battere, suonare la marcia. §. die Armee ist auf dem Marsche, l'armata è in marcia, in cammino, è incamminata. §. in sechs Märschen gelangte das Regiment dahin, in sei marciate, giorni di marcia il reggimento vi arrivò. §. einem Corps den Marsch vorschreiben, assegnare ad un corpo il cammino e le fermate che deve tenere.
2) *interj.* Marsch! vorwärts marsch, marcia! avanti!
3) *T. di Mus.* marcia, marciata. §. ein Marsch, ein langsamer, geschwinder Marsch, una marcia, una marciata lente, celere.
Marsch, *f. vedi* Marschland.
Marschall, *m. T. mil.* maresciallo. It. (am Hofe), maresciallo di corte.
Marschallamt, *n.* carica di maresciallo. It. (bei Hofe), soprintendenza.
Marschallin, *f.* sposa, consorte d'un maresciallo.
Marschallsstab, *m.* bastone di maresciallo, del comando.
Marschallstafel, *f.* (am Hofe), la seconda tavola in corte, la tavola del maresciallo, dell' uffizialità.
Marschallswürde, *f.* dignità di maresciallo.
Marschfertig, *agg.* in punto, pronto a marciare, a partirsi. §. die Truppen mußten sich marschfertig halten, le truppe dovevan tenersi tutte in punto, pronte a partire.
Marschiren, *v. n. T. mil.* marciare, mettersi in marcia. §. in Reih'

und Glied marschiren, marciare in fila, schierati.

Marschkrankheit, *f.* malattia, febbre maremmana.

Marschland, *n.* paese paludoso, pien di maresi, di stagni e paludi. It. (an der Küste), maremma.

Marschlinie, *f. T. mil.* itinerario; il cammino e le fermate d'un esercito.

Marschländer, *m.* maremmano, abitante di maremma.

Marschordnung, *f.* ordine che si tiene, che si deve tenere in una marcia, marciata.

Marsfanal, *n. vedi* Marslaterne.

Marsgast, *m. T. di Mar.* guardia alla coffa, alla gabbia.

Marslaterne, *f. T. di Mar.* fanale di gabbia.

Marsshote, *f. T. di Mar.* scotta di gabbia.

Marssegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia; le gabbie. §. den Wind auf die Marssegel streichen lassen, bracciare in faccia; mettere le gabbie in ralinga.

Marsstange, } *f. T. di Mar.* antenna della gabbia.
Marsstenge, }

Marswand, *f. T. di Mar.* le sartie della gabbia.

Marstall, *m.* scuderia.

Marter, *f.* [Qual], martoro, martirio, tormento. §. Jemanden alle Martern anthun, far soffrire ad uno ogni sorta di martirio, di tormento, di pena; cruciarlo. §. grausame Martern ausstehen, soffrire crudeli tormenti.

2) Für Folter, Tortur, tortura.

Marterbank, *f. vedi* Folterbank.

Marterbuch, *n.* leggendario de' martiri, martirologio.

Marterer, *m.* tormentatore, cruciatore.

Märterer, *m. vedi* Märtirer.

Martergeschichte, *f.* leggenda de' martiri. It. martirologio.

Marterholz, *n.* [Kreuz Christi], il santo legno della croce, la S. Croce, ove Cristo patì.

2) *Fig.* er ist ein Marterholz seines Herrn, egli è lo schiavo, il martire del suo padrone.

Marterkammer, *f. vedi* Folterkammer.

Marterkrebs, *m. T. di Cuc.* gambero sgusciato vivo.

Marterleben, *n.* vita piena di tormenti, di pene, di croce, di guai; penosa.

Martern, *v. a.* [quälen], martoriare, martorizzare, tormentare, cruciare. §. Einen mit Fragen martern, tormentare, martirizzare alcuno a forza di domande. §. sich martern, tormentarsi, tribolarsi, travagliarsi, affannarsi.

2) Für Foltern, *vedi.*

Marterpfahl, *m.* palo, tronco del martirio.

Marterstrafe, *f.* pena del martirio. It. *Fig.* pena crudele, atroce.

Martertod, *m.* morte crudele, aspra, grave. It. *vedi* Märtirertod.

Marterthum, } *n. vedi* Märtirerthum.
Märterthum, }

Martervoll, *agg.* [qualvoll], pien di tormenti, tormentoso, penoso, crudele.

Marterwoche, *f. T. eccles.* [Charwoche], la penosa settimana, la settimana santa.

Martialisch, *agg.* [kriegerisch], marziale, guerriero, bellicoso. §. eine martialische Miene, aspetto marziale.

2) martialisches Wasser, acqua marziale, ferruginosa.

Martini, *m.* San Martino, la festa di S. Martino.

Martinsabend, *m.* la vigilia di S. Martino.

Martinsbirn, *f.* pera S. Martino.

Martinsfest, *n.* festa di S. Martino, San Martino.

Martinsgans, *f.* l'oca di S. Martino [che si mangia in Germania il giorno di S. Martino].

Martinshorn, *n.* specie di ciambella.

Martinstag, *m. vedi* Martini.

Martinsvogel, *m. vedi* Paradiesvogel.

Märtirer, *m.* martire. §. ein Märtirer der Wahrheit, un martire della verità.

Märtirergeschichte, *f.* martirologio.

Märtirerkrone, *f.* corona del martirio.

Märtirerthum, *n.* martirio; morte sofferta per la fede.

Märtirertod, *m.* morte sofferta per la fede.

Marunke, *f.* prugna, susina imperiale. It. spezie di piccola albicocca.

März, *m.* Marzo. §. vom März, im März geboren, gesäet u. s. w., marzolino, marzajuolo.

Märzbecher, *m. T. de' Giard.* tazzetta marzolina, narcisso marzajuolo.

Märzbier, *n.* birra di Marzo, marzolina.

Märzblume, *f.* fiore marzolino, di Marzo. §. Für Schneeglöckchen, *vedi.* It. Für Löwenzahn, *vedi.* It. Anemone silvestre.

Märzbutter, *f.* burro, butirro marzolino.

Märzgerste, *f.* orzo marzolino.

Märzhase, *m.* lepre marzolina.

Marzialisch, *agg. vedi* Martialisch.

Marzipan, *m.* marzapane.

§. *Fig. Fam.* er ist von Marzipan, egli è di gentilissima complessione, è un delicatuzzo, egli è fatto come di pasta fina.

Märzkäse, *m.* cacio, formaggio marzolino.

Märzlein, *m.* lino stio, marzolino.

Märzmonat, *m.* mese di Marzo; Marzo.

Märzsaat, *f.* marzengo.

Märzschein, *m.* novilunio di Marzo.

Märzschnee, *m.* neve marzolina.

Märzveilchen, *n.* } viola mammola; mammoletta.
Märzviole, *f.* }

Märzwurz, } *f. T. de' Bot.* benedetta.
Märzwurzel, }

Masche, *f.* (an Strümpfen, Netzen), maglia. §. ein Netz mit engen, weiten Maschen, una rete a maglie strette, larghe.

2) *T. degli Uccell.* lacciuolo, galappio.

3) Für Schleife, fiocco, nappa. It. Für Kokarde, coccarda.

Mäschchen, *n. dim.* maglietta.

Maschen, *v. a.* lavorare a maglia, far lavori a maglia.

Maschenweise, *avv.* a maglia, a maglie.

Maschenwerk, *n.* lavoro a maglia, magliato, reticolato.

Maschig, *agg.* fatto a maglia, magliato.

Maschine, *f. Voce franc.* macchina, ordigno, ingegno.

§. er ist eine bloße Maschine, non è che un automato, agisce macchinalmente.

§. *Fam.* sie ist eine wahre Maschine, ella è un machinone ambulante, una balena, un pezzo di carnaccia mal tagliata.

Maschinenmacher, *m.* macchinista, meccanico.

Maschinenmäßig, *agg.* macchinale.

Maschinenmäßig, *avv.* macchinalmente, da automato.

Maschinenmeister, } *m.* macchinista, ingegnere.
Maschinist, }

Mase, *f.* [Fleck, Narbe], macchia, cicatrice, segno. It. Für Maser, *vedi.*

Masel, *f.* [Ausschlag], efflorescenza, eruzione cutanea.

Maselsucht, *f.* [Aussatz], la lebbra.

Maser, *m.* [Maserholz], legno marezzato, a marezzo.

Maser, *f.* (im Holze), fiadro, marezzo. §. die Masern (des Rebhuhns), le macchie, gli screzj.

2) *T. de' Med.* die Masern, rosolia.

Maserholz, *n.* legno marezzato, a marezzo.

Maserig, *agg.* marezzato, a marezzo.

Maserle, *f.* oppio, loppio.

Masern, *v. a.* [Holz], marezzare, §. gemasertes Holz, legno marezzato, venato.

Masern, *agg.* di legno marezzato. §. maserne Möbeln, mobili di legno marezzato.

Masig, *agg.* [fleckig], macchiato, sgreziato.

Maske, *f.* [Larve], maschera, larva. §. in Masken gehen, andare in maschera, mascherato. §. die Maske anlegen, abnehmen, mettersi, cavarsi la maschera, mascherarsi, smascherarsi.

§. *Fig.* maschera, velo, coperta. §. unter der Maske der Freundschaft, sotto velo, sotto coperta d'amicizia. It. *vedi* Larve.

2) eine Maske, una maschera, persona mascherata. §. schöne Maske! eh, quella maschera! Signora maschera!

Maskenball, *m.* ballo in maschera, mascherato; mascherata.

Maskenblume, *f. T. de' Bot.* fiore personato.

Maskenfest, *n.* mascherata.

Maskenfreiheit, *f.* libertà delle maschere, che hanno le maschere.

Maskenkleidung, *f.* abito da maschera.

Maskentanz, *m.* ballo in maschera.

Maskerade, *f. Voce franc.* mascherata.

Maskiren, *v. a.* mascherare. §.

sich maskiren, mascherarsi, mettersi la maschera.

§. *T. mil.* **einen Angriff maskiren**, fare una maschera al nemico, coprire l'attacco.

Maskopéi, *f. T. di Comm.* [Handelsgesellschaft], ditta, compagnia di commercio. It. *Fig.* complotto.

Masleidig, *agg.* übl. **überdrüßig**, *vedi*.

Masleidigkeit, *f.* übl. **Ueberdruß**, *vedi*.

Masliebe, *f. vedi* **Maßliebe**.

Masóra, *f. Voce cald.* massora.

Masorét, *m.* massorete.

Masorétisch, *agg.* massoretico.

Maß, *n.* misura. §. [das] **Maß** (zu einem Kleide u. dergl.) **nehmen**, prendere la misura [*d'un vestito ec*]. §. **das rechte Maß treffen**, saper prendere, trovare la giusta misura, tenersi ne' limiti. §. **das Maß überschreiten**, oltrepassare i limiti, la giusta misura. §. **weder Maß noch Ziel halten**, operare, agire senza modo e misura. §. **in vollem in hohem Maße**, a misura colma, di carbone, a buona misura, in sommo grado. §. **er ist in hohem Maße ehrgeizig**, egli è in sommo grado, estremamente ambizioso. §. **er weiß in seinen Scherzen kein Maß zu halten**, non sa por modo a' suoi scherzi, tenersi ne' limiti co' suoi scherzi. §. **nach dem Maße seiner Kräfte**, secondo le sue forze.

2) (**Etwas zu messen**), misura. It. *T. degli Artig.* modano.

§. **richtiges Maß und Gewicht**, giusta misura e peso. §. **ein volles, gehäuftes, gestrichenes Maß**, misura piena, colma, rasa. §. **das Maß voll machen**, riempiere la misura. §. **knappes Maß**, misura scarsa.

§. *Fig.* **das Maß seiner Verbrechen ist voll**, egli ha colma la misura delle sue iniquità, il sacco trabocca. §. **ein Maß Wein, Bier**, un boccale di vino, di birra. §. **was kostet das Maß von diesem Weine?** quanto costa il boccale [di] questo vino?

§. *Fig.* **mit dem Maße, wonach ihr messet, soll euch wieder gemessen werden**, voi sarete misurati come voi avrete misurato gli altri.

Maßbeere, *f. vedi* **Vogelbeere**.

Maße, *f.* misura, modo; proporzione. §. **in Allem Maß halten**, tener, por modo, usar moderatezza, esser moderato in tutto. §. **mit Maßen essen**, mangiare moderatamente, sobriamente. §. **über die Maße, Maßen**, oltra misura, a dismisura, oltremodo, fuor di modo. §. **über alle Maßen**, fuor d'ogni misura, modo, oltre misura, smisuratissimamente. §. **über die Maßen groß, reich u. s. w.**, oltremodo grande, ricco, stragrande, straricco, arcigrandissimo ec.

§. *avv.* **angezeigter Maßen**, nel modo accennato, mentovato. §. **beliebiger Maßen**, a beneplacito, a volontà, ad arbitrio, come pare e piace. §. **anbefohlener, verlangter Maßen**, a tenore degli ordini ricevuti, come venne comandato, richiesto. §. **hergebrachter Maßen**, secondo l'uso introdotto, solito, stabilito. §. **gebührender, billiger Maßen**, come si conviene, convenientemente, come è giusto, giustamente. §. **schuldiger Maßen**, debitamente, come si deve. §. **einiger, gewisser Maßen**, in qualche modo, in certo modo, in qualche maniera. §. **folgender Maßen**, nel modo seguente, che segue, come segue. §. **bekannter Maßen**, come è noto, come ognun sa. §. **welcher Maßen, was Maßen**, qualmente, in che modo.

Maßen, *avv.* [**weil**], atteso che, vistochè.

Maßflasche, *f.* fiasco, bottiglia d'un boccale, che contiene un boccale.

Maßgabe, *f.* [**Verhältniß**], proporzione, conformità. §. **nach Maßgabe**, a proporzione, in conformità, a norma, in conseguenza, a tenore.

Maßgeber, *m.* colui che dà norma, regola, che prescrive, che stabilisce.

Maßgebung, *f.* [**Vorschrift, Vorschreibung**], prescrizione, norma, regola. §. **ohne Maßgebung**, senza prescrivere nulla, senza voler prescrivere, dar norma.

2) **Für Maßgabe**, *vedi*.

Maßhaltung, *f.* misura, moderazione, moderanza.

Maßholder, *m. vedi* **Maserle**.

Mäßig, *agg.* misurato, modico, temperato, moderato, mediocre, discreto. §. (**im Essen und Trinken**), sobrio, parco, temperante, frugale.

§. **eine mäßige Mahlzeit**, pasto frugale, sobrio, parco. §. **mäßige Freude**, allegrezza moderata. §. **ein mäßiger Mensch**, uomo sobrio, moderato, astinente. §. **mäßige Wärme**, calore moderato, temperato. §. **mäßiges Feuer**, fuoco moderato, non troppo gagliardo, lento. §. **ein mäßiges Vermögen**, mediocri facoltà. §. **eine mäßige Summe**, somma discreta, mediocre somma. §. **ein mäßiger Preis**, prezzo modico, civile, mediocre, discreto. §. **von mäßiger Größe**, di mediocre grandezza.

2) **ein mäßiger Krug, eine mäßige Flasche**, brocca, bottiglia, fiasco d'un boccale, che contiene un boccale.

Mäßig, *avv.* a misura, misuratamente, moderatamente, temperatamente, sobriamente, frugalmente. §. **mäßig leben, mäßig essen und trinken**, vivere, mangiare e bere moderatamente, sobriamente, parcamente, con sobrietà.

Mäßigen, *v. a.* moderare, temperare, modificare. It. calmare, mitigare. §. **seine Freude, seinen Schmerz mäßigen**, moderare la sua gioja, il suo dolore. §. **seinen Zorn mäßigen, sich mäßigen**, moderare, rattenere l'impeto della collera, moderarsi, reprimersi, contenersi. §. **mäßigen Sie sich**, si moderi! si calmi! si contenga! si reprima! §. **seine Hitze mäßigte sich**, la sua collera, stizza si calmò, si moderò, svanì. §. **der Wind hat die Hitze gemäßigt**, il vento ha temperato, moderato il gran caldo. §. **die Stimme mäßigen**, moderare, abbassare, dibassare la voce. §. **seine Ausdrücke mäßigen**, moderare, modificare, mitigare le sue espressioni, i suoi termini.

Mäßigend, *part. att.* moderante, temperante; calmante, mitigante.

Mäßigkeit, *f.* moderazione, temperanza, misuratezza, misura. §. (**im Essen und Trinken**), sobrietà, frugalità, parcità.

Mäßigung, *f.* moderazione, temperanza; it. equanimità. §. **er benahm sich mit großer Mäßigung**, si comportò con grande moderazione, equanimità. It. *vedi* **Ermäßigung**.

Maßkanne, *f.* boccale.

Maßlade, *f. T. de' Calz.* passetto.

Maßleidig, *agg. vedi* masleidig.

Maßliebe, *f. T. de' Bot.* [**Gänseblümchen**], margheritina, pratellina. It. *vedi* **Dotterblume**.

Maßlos, *agg.* senza misura, smisurato.

Maßlosigkeit, *f.* smisuratezza.

Maßnahme, **Maßnehmung**, *f.* il prendere la misura. It. *Per* **Maßregel**, *vedi*.

Maßregel, *f.* misura; precauzione, disposizione. §. **Maßregeln treffen, ergreifen**, prendere le sue misure, fare le sue disposizioni.

Maßstab, *m.* passetto, regola da misurare. It. misura, compasso. §. **ein verjüngter Maßstab**, compasso, scala di riduzione, di proporzione. §. (**auf Landkarten u. dergl.**), scala. §. **eine Copie in verjüngtem Maßstabe** una copia appiccolita, in piccolo.

§. *Fig.* misura, norma, regola.

Maßstange, *f.* pertica [*da misurare*].

Maßstock, *m.* passetto, misura [*in forma di bastone*].

Maßweise, *avv.* a misure, a boccali. §. **den Wein u. s. w. maßweise verkaufen**, vendere il vino ec. a minuto.

Masse, *f.* massa, congerie. §. **eine unförmliche, gestaltlose Masse**, una massa informe, amorfa. §. **eine weiche, harte, zähe Masse**, massa molle, dura, tenace.

§. *avv.* **in Masse**, a massa, abbondantemente. It. in massa, tutti insieme. §. **in Masse aufstehen, sich in Masse erheben**, levarsi, insorgere in massa.

2) *T. forens.* **die Masse** (**einer Erbschaft, eines Concurses**), la massa, la platta. §. **die Vertheilung der Masse** (**unter die Gläubiger**), la distribuzione graduale. §. **die Masse ausschütten**, distribuire la massa, il fondo de' danari. It. (**beim Kolbenspiele**), maglio a cucchiaja.

3) *T. di Giuoc.* (**im Billard**), mazza, mazzetta, la stecca col tassello.

§. *T. degli Scult.* mazzo, mazzuolo [di ferro].

4) **Für Keule**, mazza.

Massengebirge, *n.* congerie di montagne.

Massenweise, *avv.* in, a massa.

Massicot, *n.* [**Bleigelb**], massicot.

Massiv, *agg. Voce lat.* massiccio, tutto solido, forte. §. **ein massives Gebäude**, edifizio massiccio, una massicciata. §. **von massivem Golde, Silber**, d'oro, d'argento massiccio, puro, schietto.

§. *Fig.* **Für grob, ungeschliffen**, grossolano, zotico, villano. §. **ein massiver Mensch**, un uomo grossolano, villano, un zotico, un villanaccio.

Massiv, *avv.* **massiv bauen**, costruire fabbriche massicce.

§. *Fig.* **sich massiv benehmen**, comportarsi villanamente, zoticamente, da zoticone.

Mast, *agg.* [fett], grasso, ingrassato. §. ein mastes Schwein, porco grasso, ingrassato.

Mast, *f. senza pl.* (für Thiere), pastura ingrassativa, pascolo da ingrassare. It. ingrassamento. §. (für Schweine) [pascolo delle] ghiande. §. die Mast fällt, le ghiande cascano. §. Schweine in die Mast treiben, menare i porci alle ghiande, al pascolo delle ghiande. §. Schweine, Ochsen auf der Mast haben, tenere porci, buoi ec. ad ingrassare.

§. *Fig.* auf der Mast liegen, marcire nell' ozio e nella crapula.

Mast, *m. T. di Mar.* albero [della nave], §. der große, mittlere Mast, l'albero maestro. §. der vordere Mast (Fockmast), albero di trinchetto. §. der hintere Mast (Besanmast), l'albero d'artimone. §. die sämmtlichen Masten (eines Schiffes), l'alberatura d'una nave. §. einen Mast einsetzen, piantare, alzare, incassare un albero. §. den Mast kappen, capponare l'albero, disalberare la nave. §. das Schiff hat alle seine Masten verloren, questa nave ha perduto tutti i suoi alberi, è tutta disalberata. §. den Mast verstärken, fester machen, lappazzare, fortificare l'albero.

§. *T. de' Carp.* der Mast (einer Thurmspitze), la guglia, punta d'una torre.

Mastbaum, *m.* albero [della nave].

Mastblock, *m. T. di Mar.* minchia, mastra, scassa.

Mastbuche, *f. vedi* Rothbuche.

Mastdarm, *m.* l'intestino retto, logaone.

Mastdarmgekröse, *n.* mesoretto.

Mastdarmwurm, *m.* ascaride.

Masten, *v. a. vedi* bemasten.

Mästen, *v. a.* (Schweine, Ochsen, Gänse u. s. w.), ingrassare, tener ad ingrassare.

§. *Fig.* sich mästen, impinzarsi, ingrassare.

2) Kartoffeln, Eicheln mästen gut, le patate, le ghiande sono ingrassative, danno un pascolo ingrassativo, ingrassano.

3) *v. n.* Für fett werden, divenir grasso, corpulento, ingrassare.

Mastenbügel, *m. T. di Mar.* cerchio dell' albero.

Mastenkrahn, *m. T. di Mar.* argano, grue da innalzare l'albero, l'alberatura.

Mastenmacher, *m.* facitore d'alberi [di nave].

Mastfisch, *m. T. de' Nat.* spezie di balena grandissima.

Mastgans, *f.* oca in islia; it. oca ingrassata, grassa.

Mastgefälle, *n. pl.* rendite, entrate d'un querceto [che si cavano dal pascolo delle ghiande ivi cadute].

Mastgeld, *n.* glandatico [la paga per la permissione di menare i porci alle ghiande].

Mastgerechtigkeit, *f. vedi* Mastrecht.

Masthirt, *m.* porcaro, porcajo [guardiano de' porci che vanno alle ghiande].

Mastholz, *n.* alberatura, legname da far alberi [di nave].

2) bosco di querce, e di faggi, querceto, faggeto.

Mastig, *agg.* [fett, dick], grasso, pingue; ingrassato.

§. *Fig.* ein mastiger Regen, pioggia ingrassativa, feconda.

Mastix, *m.* mastice, mastico. It. (der Maler, Bildhauer), mastice. §. indischer Mastix, mastice d'India.

Mastixbaum, *m. T. de' Bot.* lentiscio, lentischio.

Mastixfirniß, *m.* vernice di mastice.

Mastixkörner, *n. pl.* gocciole di mastice, mastice in lagrime.

Mastixkraut, *n T. de' Bot.* maro.

Mastixöl, *n.* òlio di mastice.

Mastkalb, *n.* vitello da ingrassare; it. vitello ingrassato, grasso.

Mastkeil, *m. T. di Mar.* conio dell' albero.

Mastkorb, *m. T. di Mar.* coffa, gabbia.

Mastkorbstangen, *f. pl. T. di Mar.* le galtelle.

Mastkuh, *f.* vacca da ingrassare, destinata ad ingrassare; it. vacca ingrassata, grassa.

Mastlänge, *f. T. di Mar.* alberatura.

Mastlos, *agg.* ein mastloses Schiff, nave disalberata.

Mastmeister, *m. T. di Mar.* ispettore del magazzino degli alberi.

Mastochs, *m.* bue destinato ad ingrassare; it. bue ingrassato, grasso.

§. *Fig. modo basso*, uomo grosso e grasso.

Mastrecht, *n.* diritto di menare i porci al pascolo delle ghiande.

Mastring, *m. T. di Mar.* puleggia d'albero.

Mastschwein, *n.* porco che si sta ingrassando, da ingrassare; it. porco ingrassato, grasso.

Mastsegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia.

Mastsegeltaue, *n. pl. T. di Mar.* contre.

Maststall, *m.* stalla da ingrassare il bestiame. It. (für Federvieh), stia.

Maststand, *m.* (für das Federvieh), stia.

Maststück, *n.* capo di bestiame ingrassato.

Mastung, *f. vedi* Mastholz.

2) *vedi* Mast.

Mästung, *f.* ingrassamento; l'ingrassare il bestiame.

Mastvieh, *n.* bestiame che si sta ingrassando, destinato ad ingrassare; it. bestiame ingrassato, grasso.

Mastwand, *f. vedi* Marswand.

Mastwangen, *f. pl. T. di Mar.* le gemelle.

Mastwerk, *n. T. di Mar.* alberatura, albereggio.

Mastwurm, *m.* ascaride.

Mastzeit, *f.* tempo da ingrassare il bestiame; it. stagione da menare i porci alle ghiande.

Matador, *m. T. di Giuoco*, mattadore.

§. *Fig.* un de' primi, de' campioni, uomo considerabile, d'alto affare.

Mater, *f. T. degli Stamp.* madrevite del torchio.

Material, *n.* il materiale, la materia. §. die Materialien (zu einem Gebäude), i materiali [alla costruzione d'una fabbrica].

Materialhandel, *m.* traffico di spezierie, di droghe.

Materialhändler, *m.* droghiere, droghiero, mercante di spezierie, di droghe; mercante.

Materialhandlung, *f.* bottega, negozio di droghe; drogheria.

Materialien, *n. pl. vedi* Material.

Materialienkammer, *f. vedi* Materialkammer.

Materialismus, *m. T. de' Filos.* materialismo.

Materialist, *m. T. de' Filos.* materialista.

2) Für Materialhändler, *vedi.*

Materialität, *f.* materialità.

Materialkammer, *f.* camera delle droghe.

Materialkram, *m.* bottega di spezierie, di droghe.

Materialwaaren, *f. pl.* spezierie, droghe, drogheria.

Materialwaarenhändler, *m. vedi* Materialhändler.

Materie, *f. Voce lat. vedi* Stoff.

2) *T. de' Med.* e *Chir.* für Eiter, materia, marcia; pus.

Materiell, *agg.* lat. materiale, corporeo. §. das Materielle und Formelle, il materiale, la materia e la forma.

Materiell, *avv.* materialmente.

Mathematik, *f. Voce greca*, [Größenlehre], matematica, mattematica. §. die reine, angewandte Mathematik, la matematica pura, applicata.

Mathematiker, *m.* matematico, mattematico.

Mathematisch, *agg.* matematico, mattematico.

Mathematisch, *avv.* matematicamente, mattematicamente. §. mathematisch gewiß, cosa certa come fosse provata matematicamente.

Mathuriner, *m. vedi* Trinitarier.

Mattkraut, *n. vedi* Geißbart.

Matratze, *f.* materassa, materasso, stramazzo.

Matratzen, *v. a.* übl. polstern, *vedi.*

Matratzenmacher, *m.* materassajo.

Matrikel, *f. Voce lat.* matricola.

Matrize, *f. T. de' Gett. di Car.* matrice.

It. *T. de' Magn.* tassetto, ancudinetta.

Matrone, *f. Voce lat.* matrona, donna autorevole [per età e per nobiltà].

Matrose, *m.* marinajo, marinaro. §. erfahrene, tüchtige Matrosen, marinari esperti. §. Matrosen pressen, far leva forzata di marinari, costringere a diventar marinaj.

2) *T. de' Nat.* cantaride aquatica.

Matrosenart, *f.* maniera marinaresca, de' marinari. §. auf, nach Matrosenart, alla marinaresca, marinarescamente.

Matrosenausdruck, *m.* termine marinaresco, de' marinari.

Matrosenhose, *f.* calzoni di, o da marinajo.

Matrosenkleid, *n.* abito, vestito di, o da marinaro.

Matrosenpressen, *n. T. di Mar.* classe, leva forzata di marinari.

Matrosensitte, *f.* costume marinaresco, de' marinari.

Matrosensold, *m.* soldo, paga de' marinari.

Matrosenwache, *f.* guardia del vascello, di marinari.

Matsch, *avv. T. di Giuoco*, **matsch werden**, perder marcio, cappotto. §. **Einen Matsch machen**, far perdere marcio ad uno.

Matsch, *m.* **aus dem Matsch, nicht aus dem Matsch kommen**, uscire, non uscire del marcio, perdere marcio. §. **den Matsch retten**, campare del marcio.

2) **für Brei**, *p. e.* **diese Kirschen sind zu Matsch geworden**, queste ciriege sono tutte infrante, schiacciate.

Matschaft, *f. vedi* **Gesellschaft, Kameradschaft**.

Matschen, *v. a. T. di Giuoco* [**Einen**], far perdere marcio ad uno, farlo cappotto.

2) *Fam.* **das Obst matschen**, infrangere, schiacciare le frutte.

Matschig, *agg. Fam.* **matschiges Obst**, frutte infrante, schiacciate, smaccate. §. **matschig werden**, infrangersi, schiacciarsi.

Matt, *agg.* [**schwach, entkräftet, müde**], debole, fiacco, infralito, spossato; stanco, stracco, rifinito, languido. §. **müde und matt von der Reise sein**, essere stanco e lasso, spossato dal viaggio. §. **matt werden, sich matt fühlen**, infiacchire, stancarsi, sentirsi spossato, rifinito. §. **ich bin ganz matt vom Gehen**, sono tutto stanco, stracco, rifinito dal camminare.

§. *Fig.* **matte Augen**, occhi languidi, smontati, senza brio. §. **matte Farben**, colori smontati, sordi, smorti. §. **ein mattes Licht**, lume debole, smorto, languente; it. squallida luce. §. **eine matte Stimme**, voce debole, fioca, languida. §. **matte Blicke**, sguardi languidi, languenti. §. **matter Wein**, vino sfumato, svaporato, leno, svanito. §. **ein matter Diamant**, diamante smorto, senza fuoco, appannato. §. **mattes Gold, Silber**, oro, argento appannato. §. **das Gold, Silber matt machen**, appannare l'oro, l'argento. §. **eine matte Rede, matte Schreibart**, discorso, stile snervato, languido, fiacco. §. **ein matter Gedanke**, pensiero fiacco. §. **ein matter Scherz**, scherzo senza sale, insipido.

§. *T. de' Pitt.* **ein mattes Colorit**, colorito dilavato, smontato. §. **eine matte Manier**, maniera languida, dilavata.

Matt, *avv.* debolmente, fiaccamente, spossatamente, languidamente. §. **Einen Matt machen (im Schach)**, mattare alcuno, farlo matto. §. **matt**, mattato. §. **matt vergolden**, appannare l'indoratura. §. **matt sticken**, ombreggiare [il ricamo].

Mattäugig, *agg.* che ha occhi smontati, languidi.

Mattblau, *agg.* azzurro, turchino smorto, sordo, azzurrastro, turchiniccio.

Matte, *f. T. degli Oref.* (**im Silberschirre**), bozza.

2) *Poet.* **für Wiese**, prato, la verdura.

3) (**Art Decke**), stuoja, stoja. §. **mit Matten belegen**, coprire di stuoje.

4) **Matten**, latte rappreso, coagulato.

Mattenflechter, *m.* tessitore di stuoje.

Mattenkümmel, *m.* carvo.

Mattenmacher, *m. vedi* **Mattenflechter**.

Mattgold, *n.* oro appannato.

Mattheit, *f.* debolezza, fiacchezza, stanchezza, languore, rifinimento. §. (**in allen Gliedern**), gravezza delle membra.

Mattherzig, *agg.* languido, languente, che ha languore. §. **ich fühle mich so mattherzig**, mi sento un certo languore.

Mattherzigkeit, *f.* languore, languidezza.

Mattier, *m.* un mattia [moneta di Bronsovico che vale quattro quattrini].

Mattig, *agg.* **mattige Milch**, latte rappreso, coagulato.

Mattigkeit, *f. vedi* **Mattheit**.

Mattkere, *m. T. de' Nat.* [**Strandläufer**], gambecchio (**Vogel**).

Mattwarm, *agg.* **übl. lau**, *vedi*.

Mattweiß, *agg.* biancastro, bianchiccio.

Matz, *m. contr.* di **Matthäus**, o **Matthias**, Matteo, Mattia. §. **für Staarmatz**, *vedi*.

§. *Fig.* **für Dummkopf, Tölpel**, un matteo, un gocciolone, babbeo.

2) *T. de' Min.* roccia sterile.

3) latte rappreso.

Matze, *f.* (**der Juden**), azzimella, pane azzimo.

Matzenseide, *f.* [**rohe Seide**], seta greggia, cruda.

Matzspiel, *n.* giuoco liscio [numerato], il giuoco delle bucherelle.

Mauchelmord, *m. vedi* **Meuchelmord u. s. w.**

Maucheln, *v. n.* (**spr. Mauscheln**), giudaizzare, ebraizzare.

Mauchler, *m.* giudeo, ebreo.

Maue, *f. Prov.* [**Aermel**], manica.

§. *Prov.* **einen Schelm in der Maue haben**, essere bagnato e cimato, essere un furbaccio.

Mauen, *v. n. vedi* **miauen**.

Mauer, *f.* muro, muraglia. §. **eine Mauer ohne Kalk**, muro a secco. §. **eine blinde Mauer**, muraglia cieca. §. **eine kleine Mauer**, murello, muricciuolo. §. **eine gemeinschaftliche Mauer**, muro comune, di mezzo. §. **eine zerfallene Mauer**, muriccia, macia. §. **die Mauern einer Stadt**, le mura d'una città. §. **eine Mauer um einen Garten u. s. w. ziehen, ihn mit einer Mauer umgeben**, circondare, chiudere, cignere di mura un luogo. §. **die Mauern mit Sturmleitern ersteigen**, scalare le mura, dare la scalata. §. **die Mauern berennen, beschießen**, battere, assalire le mura.

§. *Fig.* **die Truppen standen wie eine Mauer**, le schiere stettero salde, restarono immobili come una torre, non retrocederono un passo. It. *vedi* **Kopf**.

Maueranker, *m. T. de' Mur.* arpese, chiave.

Mauerband, *n. T. de' Mur.* cordone.

Mauerbeschlag, *m. T. de' Chim.* efflorescenza, cristallizzazione murale.

Mauerbiene, *f.* pecchia muraja, solitaria.

Mauerblume, *f. vedi* **Goldlack**.

Mauerbrecher, *m.* spingarda, ariete, montone.

Mauerdach, *n.* cresta d'un muro, d'una muraglia.

Mauereppich, *m. T. de' Bot.* edera.

Mauerer, *m. vedi* **Maurer**.

Maueresel, *m.* asello; porcellino terrestre.

Mauerfalk, *m. vedi* **Thurmfalk**.

Mauerfest, *agg.* saldo, forte come un muro, come una torre.

Mauerfraß, *m.* sbriciolamento, sfarinamento d'una muraglia.

Mauergiebel, *m.* comignolo.

Mauergips, *m.* gesso da murare.

Mauergrund, *m.* fondamento massiccio; massicciata.

Mauerhammer, *m. T. de' Mur.* martello, martellino.

Mauerkalk, *m.* calcina da murare.

Mauerkehle, *f. T. de' Mur.* vicolo.

Mauerkelle, *f. T. de' Mur.* cazzuola, cucchiara.

Mauerklammer, *f. vedi* **Maueranker**.

Mauerkranz, *m. vedi* **Mauerband**.

Mauerkraut, *n. T. de' Bot.* parietaria; it. vetriuola, vitriuola.

Mauerkrone, *f. T. stor.* corona murale.

Mauerlehm, *m.* argilla, loto da murare.

Mauerleiste, *f. T. de' Mur.* cordone.

Mauerlücke, *f.* [**Bresche**], breccia, apertura nel muro.

Mauermeister, *m.* mastro muratore, capomastro.

Mauermörtel, *m. vedi* **Mörtel**.

Mauern, *v. a.* murare; fabbricare. §. **ohne Kalk mauern**, murare a secco.

Mauerpfeffer, *m. T. de' Bot.* semprevivo.

Mauerpflanze, *f.* pianta murale, muraja, murajuolo.

Mauerranke, *f. T. de' Bot.* sisimbrio murale.

Mauerraute, *f. T. de' Bot.* ruta parietaria.

Mauerritze, *f.* fessura, spacca, crepaccia nel muro.

Mauersalpeter, *m.* } nitro parietario, afronitro.
Mauersalz, *n.* }

Mauersand, *m.* rena, sabbia da murare.

Mauerschwalbe, *f.* rondone, rondine murajuolo.

Mauerschweiß, *m. vedi* **Mauerbeschlag**.

Mauerspecht, *m.* cerzia murajuola; beccamuro.

Mauerstein, *m.* pietra da muro, mattone, quadrello.

Mauertafel, *f.* plinta del muro.

Mauerverkleidung, *f. T. di Fort.* rinforzo, rincalzamento delle mura.

Mauerwerk, *n.* muri, mura, muraglie.

Mauerwespe, *f.* vespa murajuola.

Mauerwinde, *f. vedi* **Epheu**.

Mauerwurm, *m.* asello, porcellino terrestre.

Mauerziegel, *m.* mattone, quadrello.

Mauerzinne, *f.* merlo d'un muro.

Mauke, *f. T. di Veter.* (**an der Fessel des Pferdes**), malandra, garpa, grappe.

Maukelei, *f. Fam.* pratica, maneggio segreto, busbaccherie, bindolerie.

Maukeln, *v. n. Fam.* tenere, aver

pratiche segrete, far busbaccherie, bindolerie.

Maul, *n.* (der Thiere), bocca, muso, ceffo. §. ein Pferd mit hartem Maule, cavallo sboccato, bocchiduro. §. dies Pferd hat ein zartes, weiches Maul, questo cavallo è delicato di bocca. §. dem Ochsen das Maul verbinden, mettere la musoliera al bue.

It. *modo basso* (von Personen), bocca, muso. §. ein Maul voll, una boccata, una bocca [piena] di.... §. Maul und Nase aufsperren, restare a bocca aperta, uscire fuor di se; strabiliare, trasecolare di stupore. §. Einen aufs Maul schlagen, dare un ceffone, un musone, un mostaccione ad uno.

It. *Fig.* fare ammutolire, confondere alcuno; rispondergli per le rime. §. sich auf's Maul schlagen, contraddire se stesso. §. das Maul spitzen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, fare un bocchin da sciorre aghetti. §. das Maul krümmen, rümpfen, verziehen, ein schiefes Maul machen, increspare, torcere la bocca [per disprezzo], far la ciera sopra q. c. §. Einem Mäuler machen, far bocche, le bocche, bocchino ad uno, fargli versacci. §. das Maul hängen lassen, fare il muso, stare ingrognato. §. das Maul wässert ihm danach, gli viene l'acquolina in, alla bocca, ne muore di voglia. §. sich das Maul nicht verderben wollen, non volersi guastare il palato, il gusto, amareggiare la bocca. §. ein leckeres Maul haben, essere ghiotto, goloso, amare i buoni bocconi. §. ein freches Maul haben, essere uno sboccato, un maldicente, aver una lingua che taglia e cuce, essere largo di bocca. §. sein Maul zu gebrauchen wissen, aver buona parlantina, saper parlare, non lasciarsi morire le parole in bocca. §. ein großes Maul über Etwas haben, sbottonare, sbottoneggiare di q. c., fare una ricadiosa tiritera di q. c. §. anstatt um Verzeihung zu bitten, hatte er noch ein großes Maul, in vece di chiedere perdono fece anzi l'insolente, l'impertinente, insolentì. §. Einem übers Maul fahren, interrompere alcuno bruscamente, rompergli stizzosamente le parole in bocca, rispondergli ben ben per le rime. §. Einem das Maul stopfen, turare, chiudere la bocca ad alcuno, farlo tacere. §. reden, wie es Einem ins Maul kommt, favellare come viene [ad uno] in bocca, in sulla lingua, essere largo di bocca. §. sich das Maul verbrennen, pregiudicarsi col parlar troppo aperto, libero. §. das Maul zu weit aufthun, parlare con troppa franchezza, libertà. §. Einem nach dem Maule reden, parlare a beneplacito, grattare gli orecchi ad uno, piagentare; condiscendere sempre all' altrui parere, dir sempre di sì. §. für das Maul sorgen, far provvisioni di bocca, di viveri; (im Scherz) pensare alla buccolica. §. das Maul hinbringen, camparsela, camparla, vivere; camparla a stento. §. viele Mäuler zu füllen, satt zu machen, zu ernähren haben, avere molte bocche da nutrire, da saziare. §. Einem Etwas vor dem Maule wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. §. sich Etwas am Maule absparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. §. in der Leute Mäuler sein, andare per le bocche, per la bocca d'ognuno. §. sein Maul in Allem haben wollen, voler mettere il becco, il naso da per tutto. §. Einem die Worte ins Maul legen, mettere altrui le parole in bocca, imbeccargliele, dargli l'imbeccata. §. hast du kein Maul? non sai più aprir bocca? hai perduto la lingua? §. thu' das Maul auf! apri bocca! parla una volta! §. das Maul nicht aufthun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. §. das, sein Maul halten, tenere a se la lingua, tacere. §. halt's Maul! taci lì! §. das Maul nicht halten können, non potersi contenere di parlare, non poter tacere, aver la cacajuola nella lingua. §. Einem das Maul verbieten, far tacere, stare zitto, azzittare alcuno.

2) *Per simil. T. de' Nat.* das krumme Maul, la bocca torta (Schnecke).

§. *T. degli Archib.* (am Flintenschlosse), mascella, ganascia. §. (am Schraubstocke), bocca.

§. *T. de' Bot.* peristoma.

§. *T. de' Legn.* (am Hobel), occhiello.

3) Für Maulthier, *vedi.*

4) Für Kuß, *vedi* Mäulchen.

Maulaffe, *m. Fam.* scimunito, babbeo, babbuasso, musardo, colui che passa il tempo a riguardare, ad imbottare la nebbia. §. Maulaffen feil haben, star lì come un musorno, stare a musare, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star colle mani a cintola.

Maulaffen, *v. n.* baloccare, star baloccone, stare a musare, star lì come un musorno, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star con la bocca aperta.

Maulbeerbaum, *m.* moro, gelso. §. der weiße, schwarze Maulbeerbaum, il moro di frutto bianco, di frutto nero.

Maulbeerblatt, *n.* foglia di moro, di gelso.

Maulbeere, *f.* mora. §. die weiße, schwarze Maulbeere, la mora bianca, nera.

§. *T. de' Nat.* murice.

Maulbeersaft, *m.* sugo di more. It. *T. farm.* sciroppo di more; diasoro.

Maulbirn, *f.* pera buona a mangiare; it. *vedi* Maulschloß.

Mäulchen, *n. dim.* bocchino, bocchina.

2) Für Küßchen, baciucchio, baciuzzo. §. Mäulchen geben, dare baciuzzi, baciucchiare.

Maulchrist, *m.* Cristiano solo per detto, di parole e non di fatti; ipocrita.

Maulchristenthum, *n.* Cristianismo di parole e non di fatto, ipocrisia.

Mauldrescher, *m. vedi* Zungendrescher.

Maulen, *v. n.* starsene ingrognato, fare il muso, il grugno, fare l'ingrognato, essere, entrare in valigia. It. tener favella, avere il broncio

2) *Per* munden, schmecken, *vedi.*

Maulend, *part.* ingrognato, che fa il muso, il grugno. §. ein maulendes Wesen, broncio, umore cattivo, il fare sempre il muso, lo stare ingrognato.

Maulesel, *m.* mulo. §. ein junger Maulesel, muletto.

§. It. für Arbeitsbiene, ape, pecchia operaja.

Mauleselin, *f.* mula. §. eine junge Mauleselin, muletta.

Mauleselstall, *m.* stalla de' muli.

Mauleseltreiber, *m.* mulattiere.

Maulfreund, *m.* amico solo per detto, di solo nome, finto.

Maulfreundschaft, *f.* amicizia finta, simulata, di parole e non di fatti.

Maulfromm, *agg.* divoto di parole e non di fatti; bacchettone.

Maulgatter, *n. T. de' Manisc.* sbarra [*per tener aperta la bocca al cavallo*].

Maulgesperr, *n. Voce bassa,* lo stare a bocca aperta, il trasecolare di stupore.

Maulhänger, *m.* un musone, musorno, colui che [per lo solito] fa il grugno.

Maulhängerei, *f.* lo stare ingrognato, il fare il muso, il grugno; broncio.

Maulheld, *m.* squarcione, smargiasso, spaccamontagne, millantatore.

Mäulig, *agg. vedi* dick-, groß-, hart-, weichmäulig.

Maulklemme, *f.* (für Pferde), morse.

Maulknebel, *m.* sbarra, mordacchia.

Maulkorb, *m.* musoliera, museruola, cavagnuolo. §. einem Hunde einen Maulkorb anlegen, mettere la museruola ad un cane.

Maulmacher, *m.* colui che pasce d'erba trastulla, trastullatore. It. colui che fa versacci.

Maulochs, *m.* giumarra.

Maulrecht, *agg. Voce bassa,* ein maulrechtes Wort, parola, voce che si piega bene in bocca, facile a pronunziare.

Maulrecht, *avv.* Einem das Essen maulrecht machen, apprestare a mangiare ad uno, di modo che non abbia che a porselo in bocca, a masticarlo.

Maulschelle, *f.* [Ohrfeige], mostacciata, mostaccione, schiaffo, sgrugno. §. Einem eine derbe Maulschelle geben, dare ad uno un solenne schiaffone, mostaccione.

Maulschelliren, *v. a.* [ohrfeigen], schiaffeggiare, dare schiaffi, mostaccioni.

Maulschloß, *n.* mordacchia, lucchetto da tener chiusa la bocca.

Maulsperre, *f.* die Maulsperre haben (von Pferden), gangheggiare, far le forbici. It. (von Menschen), avere il trismo.

Maultasche, *f. vedi* Maulschelle.

2) bocca larga, da forno.

Maulthier, *n.* mulo, mula.

Maulthiertreiber, *m.* mulattiere.

Maultrommel, *f.* [Brummeisen], spassapensieri, trombola.

Maulvoll, *n.* boccata.

Maulwerk, *n. Voce bassa,* sie hat ein gutes Maulwerk, ella ha una buona parlantina, non le muore la parola, la lingua in bocca.

Maulwurf, *m.* talpa.

Maulwurfsfalle, *f.* trappola da acchiappare talpe.

Maulwurfsfänger, *m.* colui che acchiappa, piglia le talpe.

Maulwurfsgrille, *f.* [Erdgrille], grillotalpa.

Maulwurfshaufen, } *m.* mucchio
Maulwurfshügel, } di terra scavata da talpa.

Maulwurfskäfer, *m.* saprofaga. It. für Maikäfer, *vedi*.

Maur, *m.* Mauro, Mauritano.

Maurache, *f. vedi* Morchel.

Mauren, *v. a. vedi* mauern.

Maurer, *m.* muratore.

§. *Per* für Freimaurer, *vedi*.

Maurerarbeit, *f.* lavoro di muratore.

Maurergesell, *m.* garzon muratore.

Maurergewerk, *n. vedi* Maurerzunft.

Maurerhandwerk, *n.* mesticre del muratore.

Maurerzunft, *f.* corpo de' muratori.

Maus, *f.* sorcio, topo. §. eine junge Maus, sorcetto.

§. *Fam.* du kleine Maus! la mia cara piccinina!

§. *Prov.* 1. Eine kluge Maus hat mehr als ein Loch, l'uom savio deve aver più fasci che ritortole; la volpe suol aver più tane.

§. *Prov.* 2. Wenn die Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter, colomba pasciuta, ciliegia amara. §. *Prov.* 3. es ist Maus wie Mutter, è tra il rotto e lo stracciato; tra barcajuolo e marinaro.

2) *T. de' Chir.* [Muttermahl], neo, voglia [*in forma di un sorcio*].

§. *T. de' Min.* portafuoco.

3) Für Muskel, *vedi*.

§. *T. de' Veter.* (der Pferde), le froge. §. einem Pferde die Maus ausschneiden, tagliare, stirpare le froge ad un cavallo.

Mausaar, *m. vedi* Mausadler.

Mausader, *f. T. di Veter.* vena nasale [*de' cavalli*].

Mausadler, *m.* [Wachtelfalk], laniere.

Mausbaum, *m. vedi* Faulbaum.

Mauschel, *m. Fam.* giudeo, ebreo.

Mauscheln, *v. n.* [jüdeln], giudaizzare, ebraizzare.

Mäuschen, *n. dim.* sorcetto.

§. *Fam.* mein Mäuschen! mia cara piccinina!

Mäuschenstill, *avv.* zitto zitto; zittin zittino, quatto quatto. §. mäuschenstill sein, schweigen, starsi zitto zitto, starsene zittin zittino.

Mause, *f.* (der Vögel, Krebse), muda [*tempo ove gli uccelli mutan le penne, i gamberi il guscio* ec.]. §. in der Mause sein, liegen, essere in muda, mudare.

2) (Käfig), muda, gabbia.

Mäusebrod, *n. T. de' Bot.* scrofularia minore; it. celidonia minore.

Mäusedarm, *m. T. de' Bot.* [Gauchheil], una gallide, budello di gallina.

Mäusedorn, *m. T. de' Bot.* pugnitopo, spruneggio; mirto salvatico, rusco, brusco.

Mäusedornbeere, *f.* bacca del pugnitopo.

Mäusedreck, *m.* caccola, cacchereIlo di sorcio.

§. *Fig. modo basso*, er mengt sich in Alles, wie der Mäusedreck unter den Pfeffer, egli è un ser faccenda, caccia il naso da per tutto, s'ingerisce in tutto.

Mäusefahl, *agg.* bigio di topo. It. (von Pferden), cavallo color di topo.

Mausefalle, *f.* trappola [per acchiappare sorci].

Mäusefänger, *m.* colui che acchiappa i sorci.

It. *T. de' Nat.* boa.

Mäusefarbe, *f.* color [bigio] di sorcio.

Mäusegerste, *f.* orzo salvatico, spurio.

Mäusegeschlecht, *n.* razza de' sorci, de' topi.

Mäusegift, *n.* veleno pe' sorci; arsenico.

Mäusegrau, *agg.* bigio di topo.

Mausekatze, *f. Fam.* buona gatta, che acchiappa bene i sorci.

Mäusekoth, *m vedi* Mäusedreck.

Mäusekraut, *n* gnafalio palustre.

Mäuseloch, *n.* buco di sorcio, topaja. §. er möchte vor Angst in ein Mäuseloch kriechen, egli ha tanta paura che si rannicchierebbe entro a una topaja, egli ha il cuor nelle budella.

Mausen, *v. n.* pigliare, acchiappare i sorci. §. unsere Katze mauset gut, la nostra gatta è buona, acchiappa bene i sorci.

§. *Prov.* die Katze läßt das Mausen nicht, chi di gallina nasce, convien che razzoli; il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

2) *v. a. Fam.* für stehlen, raspare, leppare, portar via di nascosto, aver le mani fatte a uncino.

3) *v. n.* für Mausern, *vedi*.

Mäusenest, *n.* sorciaja, topaja, nido di sorci, di topi.

§. *Fig. Fam.* Mäusenester im Kopfe haben, essere assorto in pensieri, in meditazioni, lambiccarsi il cervello.

Mäuseohr, *n.* orecchio di sorcio.

2) *T. de' Bot.* orecchia di sorcio, di topo; miosuro.

Mäusepfeffer, *m.* stafisagria; ortica maggiore fetida.

Mäusepulver, *n.* arsenico.

Mauser, *m.* gambero che muda.

2) traforello, ladroncello.

Mauserei, *f.* traforeria, traforelleria, il leppare, il raspare.

Mausern, *v. n.* e sich mausern, mudare, essere, stare in muda.

§. *Fig.* nach der letzten Krankheit hat er sich recht heraus gemausert, dacchè è ristabilito si è ben rimesso in carne, è divenuto bello e pingue, si è ben riavuto.

Mäuseschwanz, *m.* coda di sorcio, di topo.

It. *T. de' Bot.* coda di topo.

Mausestill, *avv. vedi* mäuschenstill.

Mausetodt, *avv. Fam.* morto, mortissimo. §. Einen mausetodt schlagen, ammazzare uno che più non fiati.

Mäusezwiebel, *f. T. de' Bot.* [Meerzwiebel], scilla.

Mausfarbe, *f. vedi* Mäusefarbe.

Mausfarben, *agg. vedi* mäusefahl.

Mausig, *agg. Fam.* [übermüthig], temerario, sfacciato, arrogante, che fa il grande, che si fa troppo avanti. §. sich mausig machen, fare l'uomo di gran levata, il gracchione, essere arrogante, fare lo sfacciato, il temerario, farsi avanti, alzar la cresta. §. mache dich nicht zu mausig, non mi star a fare l'uomo di rilievo, il gracchione, lo sfacciato, il temerario, non ti far tanto avanti!

Mauskatze, *f. vedi* Mausekatze.

Mäuslein, *n. dim.* sorcetto.

§. Für Muskel, *vedi*.

Mausöhrchen, *n. vedi* Mauseohr, *T. de' Bot.*

Mausoleum, *n. Voce lat.* [Grabmal], mausoleo.

Mausstill, *avv. vedi* Mäuschenstill.

Mauslich, *avv. Provinc.* übl. lässig, langsam, neghittosamente, lentamente. §. mauslich arbeiten, lavorare negligentemente, lentamente.

Mauterz, *n. T. de' Min.* miniera, minerale in gruppi, sparso qua e là.

Mauth, *f.* [Zoll], dazio, gabella. §. die Mauth entrichten, bezahlen, pagare la gabella, il dazio.

2) Für Mauthamt, la dogana. §. auf die Mauth gehen, andare alla dogana.

Mauthamt, *n.* [Zollamt], dogana, l'uffizio della dogana.

Mauthbediente, *m.* doganiere, impiegato alla dogana.

Mautheinnehmer, *m.* [Zolleinnehmer], gabelliere, doganiere.

Mauthfrei, *agg.* [zollfrei], esente, franco di gabella, di dazio.

Mauthschein, *m.* [Zollzettel], polizza, cedola di gabella, di dogana.

Mauthschreiber, *m.* [Zollschreiber], scrivano di dogana.

Mauzen, *v. n. vedi* miauen.

Mauzenkraut, *n. T. de' Bot.* valvaria.

Mauzenstein, *m. T. de' Nat.* vulva marina, isterolite.

Mardór, *m.* Massimiliano d'oro [moneta di Baviera del valore in circa di otto fiorini].

Marime, *f. Voce lat.* [Grundsatz], massima, principio.

Marimum, *n. Voce lat.* [der höchste Grad], il massimo, il sommo, l'ultimo grado.

May, *m. vedi* Mai u. s. w.

Meccabalsam, *m. vedi* Mekkabalsam.

Mechánik, *f. Voce lat.* la meccanica.

Mechániker, } *m.* meccanico.
Mechanikus, }

Mechanisch, *agg.* meccanico. §. mechanische Künste, le arti meccaniche.

§. *Fig.* macchinale.

Mechanisch, *avv.* meccanicamente.

§. *Fig.* macchinalmente.

Mechanismus, *m. Voce lat.* [innere Bau], meccanismo; la struttura.

Mechanologie, *f. Voce greca*, meccanologia.

Mechoacánne, *f. T. de' Bot.* mecioacanna, mecioacan.

Meckern, *v. n.* (von Ziegen), belare.

Meckern, *n.* belamento, il belare.

Meconit, *m. T. de' Nat.* meconite.

Mecónium, *n. T. de' Chim.* meconio.

Mecónsauer, *agg. T. de' Chim.* meconico. §. meconsauere Salze, meconiati.

Mecónsäure, *f.* acido meconico.

Medáille, *f. Voce franc.* [Münze, Schaumünze], medaglia. §. eine antike, alte Medaille, medaglia, moneta antica. §. eine kleine Medaille, medaglino.

It. *T. degli Antiq.* medaglia di picoolo bronzo. §. eine große Medaille, medaglione.

It. *T. degli Antiq.* medaglia di gran bronzo. §. eine abgegriffene, abgenutzte

Medaille, medaglia frusta, usata. §. die Schauseite, Kehrseite einer Medaille, il ritto, il rovescio d'una medaglia.

Medaillenkenner, } *m.* meda-
Medaillensammler, } glista; numismatico.

Medaillensammlung, *f.* raccolta di medaglie.

Medailleur, *f. Voce franc.* [Münzmeister], incisore, coniatore di medaglie.

Mediánader, *f. T. de' Anat.* la [vena] mediana.

Medianformat, *n. T. de' Libr.* sesto mediano, mezzano.

Medianpapier, *n.* carta mezzana.

Mediánte, *f. T. di Mus.* [Terz], mediante.

Medicamént, *n. Voce lat.* [Arzeneimittel], medicamento, medicina, rimedio.

Mediceisch, *agg.* die mediceische Venus, la Venere di Medici, Medicea.

Medicin, *f.* (als Wissenschaft), la medicina. §. Medicin studiren, studiare la medicina.

2) Für Arzenei, medicina, medicamento.

Medicinálanstalten, *f. pl.* instituzioni di sanità [*ospedali ec.*].

Medicinalcollegium, *n.* collegio medico, di sanità.

Medicinalrath, *m.* consigliere di sanità, membro del collegio medico.

Medicinalverfassung, *f.* istituzioni, statuti [d'un paese], che risguardano la sanità pubblica.

Medicinīren, *v. n.* medicinare, medicinarsi, prendere, pigliar medicina.

Medicinisch, *agg.* medicinale, medicale. §. die medicinische Facultät, la faccoltà medica.

Medicus, *m.* [Arzt], medico.

Meditation, *f. Voce lat.* [Nachdenken], meditazione, il meditare.

Meditiren, *v. n.* [nachdenken, grübeln], meditare.

Medium, *n. T. fil.* [Mittel], mezzo.

Medoc, *m.* [Wein], Medoc, vino di Medoc.

Medúse, *f. T. mitol.* Medusa [*una delle tre Gorgoni*].

2) *T. de' Nat.* asteria, stella marina.

Medusenhaupt, *n.* capo di Medusa. It. *vedi* Medusenstern.

Medusenstern, *m. T. de' Nat.* stella marina, asteria.

Meer, *n.* [die See], mare, pelago, oceano. §. das mittelländische Meer, il [mare] mediterraneo. §. das atlantische Meer, il mare, l'oceano atlantico. §. das stille Meer, il mare pacifico. §. das todte Meer, il mare morto, il lago asfaltite. §. das rothe Meer, il mar rosso. §. das weiße Meer, il mar bianco, il golfo di Russia. §. das schwarze Meer, il mar nero. §. das ägeische, griechische Meer, l'arcipelago. §. das baltische Meer, il mar baltico. §. jenseits des Meeres, oltre mare. §. am Meere [gelegen], al mare, marittimo. §. das hohe Meer, l'alto mare, il mare alto. §. auf dem hohen, ins hohe Meer fahren, andare, veleggiare in alto mare, pigliar l'alto [mare]. §. über Meer, über das Meer fahren, varcare il mare, andare oltre mare. §. der Theil des Meeres, den man vom Ufer übersehen kann, la marina. §. das Meer ist ruhig, stürmisch, il mare è calmo, poco tempestoso, in tempesta, in burrasca. §. das Meer brauset, il mare freme, muggisce. §. die Thiere, die Bewohner des Meeres, gli animali marini, gli abitanti del mare.

Meeraal, *m.* anguilla di mare, congro, congrio, grongo, gavonchio.

Meeradler, *m.* aquilastro, aquila marina, aquila pescatrice, falco pescatore.

Meeralant, *m. vedi* Meeräsche.

Meerälster, *f. T. de' Nat.* gazzera marina.

Meeramsel, *f. T. de' Nat.* falaride. It. labro [Fisch]. it. merlo marino.

Meerarm, *m.* braccio, ramo di mare.

Meeräsche, *f. T. de' Nat.* muggine, cazzerella (Fisch).

Meerassel, *f. T. de' Nat.* scolopendra di mare.

Meerbake, *f. T. di Mar.* segnale galleggiante. It. faro, fanale.

Meerbarbe, *f. T. de' Nat.* triglia.

Meerbarsch, *m. vedi* Meerbörs.

Meerbeherrscher, *m.* dominatore, signore, sovrano del mare, dell' oceano.

Meerbeschreiber, *m.* idrògrafo.

Meerbeschreibung, *f.* idrografia.

Meerbinse, *f. T. de' Bot.* giunco marino, biodo.

Meerbrandung, *f. T. di Mar. vedi* Brandung.

Meerbucht, *f.* cala, ansa; piccolo seno di mare.

Meerbusen, *m.* seno di mare; golfo.

Meerdrache, *m. T. de' Nat.* dragone marino, ragana.

Meereichel, *f. T. de' Nat.* cravana, balano.

Meerenge, *f.* stretto; passo, canale; it. euripo. §. die Meerenge bei, von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra. §. (zwischen Frankreich und England), la manica brittanica, il canale. §. (bei Konstantinopel), i Dardanelli.

Meerengel, *m. T. de' Nat.* pesce angelo; rina, squadra.

Meeresel, *m. T. de' Nat.* merluzzo.

Meeresfläche, *f.* superficie del mare.

Meeresflut, *f.* marea piena, mareggiata, mar crescente.

Meeresgrund, *m.* fondo, il basso del mare.

Meeresküste, *f.* costa, spiaggia, lido [del mare].

Meereslänge, *f. T. di Mar.* longitudine.

Meeresstille, *f.* bonaccia, calma di mare; maccheria.

Meeresstrom, *m.* corrente di mare.

Meerestiefe, *f.* profondità, abisso del mare.

Meereswelle, *f.* onda, flutto del mare.

Meereswoge, *f. Poet.* onde, flutti, marosi del mare esagitato; cavalloni.

Meerfächer, *m. T. de' Nat.* retepora.

Meerfahrer, *m.* ubl. Seefahrer, *vedi.*

Meerfahrt, *f. vedi* Seefahrt.

Meerfarbe, *f.* color della marina, verdemare, verdazzurro.

Meerfenchel, *m. T. de' Nat.* finocchio marino, cretano, critanio, erba di S. Pietro. It. erbacali.

Meerferkel, *n. vedi* Meerschwein.

Meerfisch, *m.* [Seefisch], pesce marino, di mare.

Meerfrau, *f.* } sirena.
Meerfräulein, *n.* }

Meerfuchs, *m.* volpe marina, centrina.

Meergegend, *f.* regione del mare, tratto di mare; it. contrada marittima, alla costa.

Meergeschöpf, *n.* creatura marina.

Meergestade, *n.* marina, lido, spiaggia, costa di mare.

Meergewächs, *n.* pianta marina, marittima.

Meergott, *m.* Nettuno; Dio marino, di mare.

Meergöttin, *f.* Tetide; Dea marina.

Meergras, *n.* [Seegras], fuco; it. statice; alga.

Meergrau, *agg.* grigio verdastro, glauco.

Meergrün, *agg.* verdemare, verdazzurro, glauco.

Meergrund, *m. vedi* Meeresgrund.

Meerhafen, *m. vedi* Seehafen.

Meerhandel, *m. vedi* Seehandel.

Meerharder, *m. T. de' Nat.* muggine, cefalo.

Meerharfe, *f. T. de' Nat.* soglia, sogliola.

Meerhase, *m. T. de' Nat.* lepre marino.

Meerhecht, *m. T. de' Nat.* luccio marino; labrace.

Meerherrschaft, *f.* dominio, signoria, sovranità del mare, dell' oceano.

Meerhirsch, *m. T. de' Nat.* gattorugine.

Meerhirse, *f. T. de' Bot.* migliasole.

Meerhorn, *n. T. de' Nat.* buccino (Schnecke).

Meerhose, *f. T. di Mar.* tromba.

Meerigel, *m. T. de' Nat.* echino marino.

Meerjungfrau, *f. vedi* Meerfräulein.

Meerjunker, *m. T. de' Nat.* donzellina (Fisch).

Meerkalb, *n. T. de' Nat.* vitello marino, cao.

Meerkatze, *f. T. de' Nat.* giacco.

Meerkirsche, *f.* corbezzola, albatrella.

Meerkirschbaum, *m.* corbezzolo, albatro.

Meerklippe, *f.* scoglio [di mare].

Meerkohl, *m. T. de' Bot.* crambe marittima.

Meerkrabbe, *f.* cancro di mare, marino.

Meerkrankheit, *f. vedi* Seekrankheit.

Meerkraut, *n.* erba marittima.

Meerkrebs, *m. vedi* Seekrebs.

Meerlinse, *f.* [Entengrütze], antrina, lente palustre, lenticchia.

Meerlöwe, *m. vedi* Seelöwe.

Meerluft, *f. vedi* Seeluft.
Meermädchen, *n. vedi* Meerfräulein.
Meermann, *m. mitol.* tritone, uomo marino.
Meermaus, *f. T. de' Nat.* afrodite.
Meermelde, *f. T. de' Bot.* porcellana marittima.
Meermoos, *n.* corallina.
Meermuschel, *f.* conchiglia di mare, marina.
Meernabel, *m. T. de' Nat.* umbilico marino, occhi di S. Lucia.
Meernadel, *f. vedi* Seenadel.
Meernebel, *m.* nebbia di mare.
Meernelke, *f. T. de' Bot.* limonio.
Meernessel, *f. T. de' Bot.* ortica marina.
Meernest, *n. T. de' Nat.* alcionio.
Meernymphe, *f. T. mitol.* Nereide.
Meerochs, *m. T. de' Nat.* bove marino.
Meerohr, *n. T. de' Nat.* orecchia di mare.
Meerotter, *f. vedi* Seeotter.
Meerpfau, *m. T. de' Nat.* labro verdone.
Meerpferd, *n. vedi* Seepferd.
Meerportulack, *m. T. de' Bot.* alimo, porcellana marina.
Meerquappe, *f. T. de' Nat.* mustella [volgare].
Meerrabe, *m. vedi* Seerabe.
Meerräuber, *m. vedi* Seeräuber.
Meerrebe, *f. T. de' Bot.* clematide marittima.
Meerrettig, *m.* rafano, ramolaccio, cren.
Meerrind, *n.* übl. Rohrdommel, *vedi.*
Meerrohr, *n. T. de' Nat.* canna marina.
Meerröhre, *f. T. de' Nat.* tubulo (Schnecke).
Meerroß, *n. vedi* Seeroß.
Meersalz, *n.* sale marino.
Meersand, *m.* sabbia, sabbione, rena del mare.
Meerscham, *f. T. de' Nat.* mentula marina.
Meerschatten, *m. T. de' Nat.* ombrina.
Meerschaum, *m.* schiuma di mare, pecorelle.
§. *Per* Salzschaum.
2) (Art Thon), schiuma di mare [*argilla finissima da cui si fanno pipe ec.*].
Meerschaumen, *agg.* ein meerschaumner Pfeifenkopf, camminetto, pipa di schiuma di mare.
Meerschäumer, *m.* übl. Seeräuber, *vedi.*
Meerschildkröte, *f.* testuggine di mare, chilioro, galana.
Meerschilf, *n.* canna marittima.
Meerschlacht, *f. vedi* Seeschlacht.
Meerschlange, *f.* serpe marino, di mare. It. congro.
Meerschleie, *f. T. de' Nat.* tamburo.
Meerschlund, *m.* abisso, vortice, gorgo del mare.
Meerschnecke, *f.* chiocciola marina, nicchio marino, di mare.
Meerschwalbe, *f.* rondine di mare, marina.

Meerschwamm, *m.* spugna marina.
Meerschwein, *n.* porco marino, porcellino d'India. It. *Per* Delphin, *vedi.*
Meerseele, *f. T. de' Nat.* afio.
Meersenf, *m. T. de' Bot.* cachile.
Meerspinne, *f. vedi* Seespinne.
Meerstadt, *f. vedi* Seestadt.
Meerstern, *m. vedi* Seestern.
Meerstille, *f. vedi* Meeresstille.
Meerstrand, *m.* spiaggia, lido del mare.
Meerstraße, *f. vedi* Meerenge.
Meerstrom, *m. vedi* Meeresstrom.
Meerstrudel, *m.* gorgo, mulinello nel mare.
Meersturm, *m. vedi* Seesturm.
Meertang, *m. vedi* Seetang.
Meerteufel, *m. T. de' Nat.* rana pescatrice.
2) *Per* Flußteufel, *vedi.*
Meerthier, *n.* animale marino.
Meertiefe, *f. vedi* Meerestiefe.
Meerträubchen, *n. vedi* Traubenkoralle.
Meertulpe, *f. T. de' Nat.* balano, lèpade.
Meerufer, *n.* lido, spiaggia, costa del mare. §. am Meerufer wohnend, litorano, littorano, marittimo, maremmano.
Meerungeheuer, *n.* mostro marino.
Meervogel, *m.* uccello di mare, marino.
Meerwärts, *avv.* verso mare, verso il mare, la marina.
Meerwasser, *n.* acqua marina, di mare.
Meerwegerich, *m. T. de' Bot.* alismo marino.
Meerweib, *n. vedi* Meerfrau.
Meerwinde, *f. T. de' Bot.* soldanella.
Meerwolf, *m. T. de' Nat.* lupo marino, spigola.
Meerwunder, *n.* mostro [favoloso] marino.
§. *Fig.* ein wahres Meerwunder, un vero prodigio, miracolo, una gran meraviglia.
Meerwurm, *m. T. de' Nat.* ascidia.
Meerwurzel, *f. T. de' Bot.* eringe marittima.
Meerzahn, *m. T. de' Nat.* dentale.
Meerzunge, *f. T. de' Nat.* [Plattfisch], soglia, sogliola.
Meerzwiebel, *f. T. de' Bot.* scilla, squilla, cipolla squilla [marittima].
Meerzwiebelessig, *m.* aceto di scilla, scillitico.
Meerzwiebelhonig, } *m.* ossi-
Meerzwiebelsaft, } mele scillitico, di scilla.
Meet, *m. vedi* Meth.
Megalograph, *m. Voce greca* [Großmaler], megalògrafo.
Megalographie, *f.* [Großmalerei], megalografia.
Megäre, *f. T. mitol.* Megera.
§. *Fig.* sie ist eine wahre Megäre, ella è una Megera, una vera furia, una donna indiavolata.
Megelkraut, *n. T. de' Bot.* pimpinella sanguisorba.
Meh, *avv.* übl. mehr, *vedi.*
Mehl, *n.* farina. §. feines, weißes Mehl, farina fina, sopraffina, di prima qualità. §. das feinste Mehl, il fior di farina. §. grobes, schlechtes, schwarzes Mehl, farina ordinaria, bigia. §. mit Mehl bestreuen, aspergere di farina, infarinare. §. zu Mehl werden, sfarinarsi; ridursi, disfarsi in farina.
Mehlapfel, *m.* mela sfarinata.
Mehlartig, *agg. vedi* Mehlicht.
Mehlbatzen, *m. T. de' Min.* argilla calcarea friabile.
Mehlbaum, *m. T. de' Bot.* viburno.
Mehlbeere, *f.* bacca di biancospino.
Mehlbeerstaude, *f.* [Sandbeere], uva d'orso.
Mehlbeutel, *m.* burattello.
Mehlbirn, *f.* pera sfarinata.
Mehlblume, *f.* übl. Schlüsselblume, *vedi.*
Mehlbrei, *m.* pappa, paniccia farinata.
Mehlfaß, *n.* botte da, di, della farina.
Mehlfäßchen, *n.* botticello di, della farina.
Mehlflechte, *f. T. de' Bot.* lichene farinaceo.
Mehlfleck, *m.* lasagna.
Mehlgefäß, *n.* vaso della farina.
Mehlhandel, *m.* traffico, vendita di farina.
Mehlhändler, *m.* farinajuolo, venditore di farina.
Mehlhändlerin, *f.* farinajuola, venditrice di farina; it. moglie del farinajuolo.
Mehlhandlung, *f.* bottega del farinajuolo.
Mehlicht, *agg.* farináceo, sfarinato, simile a farina. §. mehlichtes Obst, frutte sfarinate.
§. *T. de' Pitt.* eine mehlichte Figur, figura sbiancata, di colorito sbiancato.
Mehlig, *agg.* farinoso, pien di farina. §. sehr mehliges Korn, mehlige Kastanien, grano farinoso, che dà molta farina, castagne farinose. §. mehlige Kartoffeln, patate farinose.
2) infarinato, cosperso di farina. §. ein mehliges Kleid, abito infarinato.
§. *T. de' Bot.* ein mehliges Blatt, foglia farinosa, pruinosa.
§. *T. de' Med.* die mehlige Blatter, Flechte, volatica farinacea.
Mehlkäfer, *m.* baco della farina.
Mehlkalk, *m.* calcina sfarinata.
Mehlkammer, *f.* camera della farina.
Mehlkasten, *m.* cassa della farina. It. (in Mühlen), frullone.
Mehlkleister, *m.* pania, colla di farina.
Mehlkloß, *m.* gnocco.
Mehlklößchen, *n. dim.* gnocchetto.
Mehlkraut, *n. vedi* Geißbart.
Mehlmarkt, *m.* mercato della farina.
Mehlmeise, *f. vedi* Aschmeise.
Mehlmühle, *f.* mulino [del grano].
Mehlmüller, *m.* mulinaro, mugnajo.
Mehlmus, *n. vedi* Mehlbrei.
Mehlmutter, *f.* übl. Mutterkorn, *vedi.*
Mehlpappe, *f. vedi* Mehlbrei.

Mehlpulver, *n. T. degli Artigl.* polverino.

Mehlsack, *m.* sacco della farina. §. ein voller Mehlsack, un sacco di farina. §. *modo basso*, wie ein Mehlsack hinplumpen, andare a scroscio.

Mehlsieb, *n.* staccio [della farina].

Mehlspeise, *f.* pietanza, vivanda di farina, di pasta, pastume.

Mehlstaub, *m.* fuscello.

Mehlsteuer, *f. vedi* Mahlsteuer.

Mehlsuppe, *f.* zuppa, minestra di farina, farinata.

Mehlteig, *m.* pasta [di farina]; farinata.

Mehlthau, *m.* nebbia, golpe. §. Früchte, Gewächse, die vom Mehlthau getroffen sind, frutte, piante annebbiate.

Mehlthauig, *agg.* annebbiato.

Mehlweiß, *agg.* bianco di farina, come la farina.

Mehlwinde, *f. T. de' Forn.* verricello.

Mehlwurm, *m.* verme, baco della farina.

Mehlzucker, *m.* [Farinzucker], zucchero rottame, in polvere.

Mehr, *agg.* più, maggiore. §. mehrere Mal, più volte. §. mehrere Personen, Sachen, più persone, più cose. §. mit mehr Sorgfalt, con più diligenza. §. die mehrere Zahl, il maggior numero. §. in der mehreren Zahl, al numero del più, al plurale. §. zu mehrerer Bequemlichkeit, per più, per maggior comodo. §. der mehrere Theil, la maggior parte. §. ein wenig mehr Geld, un po' più danaro. §. mit mehrerer Gewißheit, con più, con maggior certezza. §. mehr Glück als Verstand, più ventura che senno. §. es werden ihrer noch mehrere kommen, ne verranno ancora più, di più. §. ein Mehreres verlange ich nicht, non pretendo [nulla] di più. §. darüber nächstens ein Mehreres, su di ciò un più esteso, lungo ragguaglio quanto prima. §. jetzt habe ich keine Zeit, darum nächstens ein Mehreres, ora non ho tempo, un' altra volta ne parleremo più alla lunga. §. ich habe es Mehreren gesagt, l'ho detto a più persone.

Mehr, *avv.* più, di più, di vantaggio. §. auf mehr als eine Art, in più d'un modo, d'una maniera, in più modi, maniere. §. seit zehn und mehr Jahren, da dieci anni e più, da dieci e più anni. §. er hat mehr, als er braucht, ha più che non ha duopo, ha più del bisogno. §. ich will nichts mehr davon wissen, non vo' saperne di più, altro. §. was konnte ich mehr thun? che avrei potuto fare di più? §. er ist der Mann nicht mehr, der er früher war, non è più quello, colui di prima. §. mehr als sich gehört, als gut ist, più del dovere, più del convenevole. §. ich sage nichts mehr davon, non ne dico di più, non ne dico altro. §. du weißt mehr als er, tu ne sai più di lui. §. mehr geben, als man verlangt, dare più che non si domanda. §. er ist mehr als sechzig Jahre alt, ha più di sessant' anni. §. es ist nicht mehr als drei Monat, als zwei Jahre, daß..., non son più di, che tre mesi, di due anni, che.... §. er war krank, ist es aber nicht mehr, era ammalato, ora però sta bene, non lo è più. §. mehr wie hundert Personen, più di cento persone. §. was wollen Sie mehr? che vuole, volete di più? §. ich kann nicht mehr, non ne posso più. §. das ist nicht mehr als billig, questo non è men che onesto, che giusto. §. künftig sei meiner Warnung mehr eingedenk, per l'avvenire fa più uso dei miei avvertimenti. §. etwas mehr, un poco, un po' più, qualche cosa di più. §. mehr als zu viel, pur troppo; più che non occorre, che non ve n'è d'uopo. §. es ist mehr als zu wahr! è pur troppo vero! pur troppo egli è vero. §. was noch mehr ist, quello ch'è più, quel ch'è ancor più. §. weit mehr, viel mehr, molto più, vie più, più che più, assai più. §. weder mehr noch weniger, nè più, nè meno. §. immer mehr und mehr, di più in più, sempre più, ognora più. §. mancher mehr, mancher weniger, chi più, chi meno, l'uno più, l'altro meno. §. je mehr, desto mehr, quanto più, tanto più. §. je mehr Einer hat, desto [je] mehr er will, più uno ha, più vorrebbe avere. §. ich kann es um so mehr verlangen, da, weil.... posso tanto più pretenderlo, quanto che.... §. mehr als ein Anderer sein wollen, volere essere da più degli altri. §. mehr als, wie zuvor, più di prima. §. mehr als je, più che mai. §. um so viel mehr, tanto più.

Mehr, *n. indecl.* [Mehrheit], il più. §. das Mehr mag es entscheiden, la pluralità delle voci deve deciderla. §. das Mehr oder Weniger, il più o il meno.

Mehrästig, *agg.* diramato, che ha più rami.

Mehrbieter, *m.* colui che offre più degli altri.

Mehrblumig, *agg. T. de' Bot.* multifloro.

Mehrbraten, *m. T. di Cuc.* porro.

Mehrdeutig, *agg.* di più, di parecchi, che ha più significati.

Mehren, *v. a.* [vermehren], aumentare, accrescere; moltiplicare. §. sich mehren, aumentarsi, andar crescendo, moltiplicarsi. §. seid fruchtbar und mehret euch! crescete e moltiplicate!

Mehrentheils, *avv.* [meistentheils, größtentheils], per lo più, il più delle volte, per la maggior parte.

Mehrer, *m.* [Vermehrer], aumentatore, accrescitore, moltiplicatore. §. allezeit Mehrer des Reichs (einer der Titel des deutschen Kaisers), sempre Augusto.

Mehrfach, *agg.* multiplice.

Mehrgebot, *n.* (bei Versteigerungen), maggiore offerta, l'offrire più d'un altro.

Mehrgenannt, *agg.* soprammenzionato, sumentovato.

Mehrheit, *f.* pluralità; numero del più, il plurale. §. die Mehrheit der Stimmen, la pluralità delle voci.

§. *T. di Gram.* il plurale, il numero del più.

Mehrjährig, *agg.* di più, di parecchi anni, di qualche anno.

Mehrmacher, *m. vedi* Plusmacher.

Mehrmalig, *agg.* di più volte, reiterato, replicato, ripetuto. §. nach mehrmaligem Erinnern, a forza di ripetute insinuazioni, con reiterate ammonizioni; dopo, con aver rammentato più volte.

Mehrmals, *avv.* più volte, spesse volte, più d'una volta.

Mehrsamig, *agg. T. de' Bot.* polispermo.

Mehrseitig, *agg.* di più lati. It. *vedi* vielseitig.

Mehrsylbig, *agg.* di più sillabi, moltisillabo, polisillabo.

Mehrste, *agg. sup.* il più, il maggiore. §. die mehrsten Stimmen, la pluralità delle voci. §. die mehrsten Menschen, la maggior parte degli uomini. §. ich bin die mehrste Zeit zu Hause, per lo più, per lo solito sono, sto in casa.

Mehrtheil, *m.* la maggior parte.

Mehrtheilig, *agg.* di più parti, che ha più parti. §. ein mehrtheiliges Werk, opera di più volumi, parti, tomi. §. *T. de' Bot.* multifido.

Mehrung, *f.* [Vermehrung], aumentazione, accrescimento.

Mehrwerth, *m.* il soprappiù del valore.

Mehrzahl, *f.* il numero del più, pluralità.

§. *T. di Gram.* il plurale, il numero del più.

Meht, *m. vedi* Meth.

Meiden, *v. a.* [vermeiden], evitare, scansare, schivare, fuggire. §. die böse Gesellschaft meiden, evitare, fuggire le cattive pratiche, i cattivi compagni. §. er meidet mich, cerca di evitarmi, mi fugge. §. sich meiden, evitarsi l'un l'altro, schivare di trovarsi insieme, d'incontrarsi. §. die Gefahr meiden, scansare, evitare il pericolo. §. das Böse, das Spiel meiden, fuggire il male, il giuoco, evitarlo. §. man muß den Schein meiden, convien salvare le apparenze! §. die Stadt, das Land meiden müssen, essere esiliato, bandito dalla città, dal paese, non poter più metter piede nella città, nel paese. §. einen Ort meiden, sfuggire un luogo, sottrarsene, non volervi più stare. It. evitare di più andarvi. §. die Arbeit meiden, scansare, fuggire il lavoro, la fatica, essere un fuggifatica, uno scansardo.

Meidend, *part. att.* evitante, fuggente, che schiva, che scansa.

Meidung, *f.* l'evitare, lo scansare, scansamento.

Meier, *m.* (eines Guts), fattore, castaldo, economo. It. fittajuolo, affittajuolo. It. [Zinsbauer], livellario, enfiteuticario, enfiteuta.

Meier, *m. vedi* Gauchheil.

Meieran, *m. vedi* Majoran.

Meierbrief, *m.* strumento, contratto enfiteutico; l'enfiteusi.

Meierei, *f.* tenuta, casale, fattoria.

2) tenuta, fondo, podere enfiteutico.

Meiergut, *n.*, **Meierhof**, *m.* } *vedi* Meierei.

Meierich, *m.*, **Meierkraut**, *n.* } *vedi* Gauchheil.

Meierland, *n.* agri, campi, terreni della tenuta enfiteutica.

Meierlehen, *n.* enfiteusi, tenuta enfiteutica.

Meierzins, *m.* livello, censo, canone.

Meile, *f.* miglio [*pl.* le miglia]. §. eine deutsche, englische, französische, geographische, italienische Meile, miglio

tedesco, inglese, francese, geografico, italiano. §. wie viel Meilen sind es von hier bis N.? quante miglia ci sono di qui a N.? §. drei Meilen Weges, tre miglia di strada.

Meilenbreit, *agg.* largo un miglio, it. più miglia.

Meilenkarte, *f.* carta migliare.

Meilenlang, *agg.* lungo un miglio, it. più miglia.

Meilensäule, *f.* } colonna, pie-
Meilenstein, *m.* } tra migliare.

Meilenstiefel, *m.* stivale incantato [con cui si fa un miglio ogni passo].

Meilentief, *agg.* profondo un miglio, it. più miglia.

Meilenweit, *agg.* un miglio, più miglia distante, lontano. §. eine meilenweite Aussicht, veduta che si estende un miglio, più miglia; prospettiva, veduta vasta.

Meilenweite, *f.* distanza, lontananza d'un miglio, di più miglia.

Meilenzeiger, *m.* indice, tavola della distanza de' luoghi.

Meiler, *m.* *T. de' Carb.* mucchio, stiva, catasto [*di legna da far carbone*].

Meilerkohle, *f.* carbone [di carbonajo].

Meilerstatt, } *f.* cetina
Meilerstelle, }

Mein, *pron. poss.* mio, il mio. §. mein Mann, meine Frau, mein Kind, mio marito, mia moglie, mio figliuolo. §. mein Vater, meine Mutter, mein Bruder, meine Schwester, mio padre, mia madre, mio fratello, mia sorella. It. il padre mio, la madre mia ec. §. mein Haus, meine Vaterstadt, mein Vaterland, la mia casa, la casa mia, la mia patria. §. mein Freund! eh quell' uomo! §. meines Wissens, per quel che, per quanto io so. §. ich meines Theils, da parte mia, dal canto mio, quanto a me. §. in meinem Lande, nel mio paese, a casa mia. §. mein Herr! signore! It. (ironisch drohend), signor mio! §. dies Buch, dieser Hut ist mein, questo libro, questo cappello è mio. §. diese Dose, diese Börse ist mein, questa scatola, questa borsa è mia. §. alle diese Sachen sind mein, tutte queste cose sono roba mia. §. mein ist der Ruhm, la gloria è mia. §. gedenke mein, pensa a me, ricordati di me.

2) *interj.* mein! eh! di grazia, ti, vi prego! mein! wie kommst Du auf diesen Gedanken, eh, di grazia, ti prego, che ti viene in mente! che pensiero ti cade in mente?

Mein, *n.* il mio, la roba mia. §. das Mein und Dein, il mio e il tuo.

Meine, *n.* il mio; il mio avere, la roba mia. §. die Meinen, i miei, la mia famiglia.

Meineid, *m.* spergiuro, giuramento falso. §. einen Meineid thun, schwören, begehen, fare, prestare un falso giuramento, giurare il falso, spergiurare.

Meineidig, *agg.* spergiure, spergiuro. §. meineidig werden, pergiurare, spergiurare, violare il giuramento fatto. §. ein meineidiger Schurke, un can rinegato, un infame spergiuro, un empio spergiuro.

Meinen, *v. n.* opinare, essere d'opinione, di parere; credere, pensare; stimare, giudicare, supporre. §. was meinen Sie [dazu]? che ne dice? che crede Ella? che è la sua opinione? §. ich meine, daß... io stimo, reputo, giudico, che.... io sono di parere, che.... §. ich meine, ja, nein, credo di sì, di nò. §. ich sollte meinen,.... crederei, mi parrebbe,..... penserei.... §. ich sollte es nicht meinen, io non la dovrei crederla, pensarla, supporre. §. nun, wenn Sie meinen, ebbene s'Ella crede, stima, è di parere che..... §. das will ich meinen! e come! altro! §. die Gelehrten meinen, daß.... i letterati opinano, vanno opinando, che.... §. ist er reich? das will ich meinen, è egli ricco? è come! altro!

2) *v. a.* (*Per* im Sinne haben), intendere, pensare, avere l'intenzione, aver in mira, volere. §. was meinen Sie damit? che intende, vuole dire con ciò? §. ich will es frei sagen, wie ich es meine, io dirò francamente, liberamente come la penso, come l'intendo. §. wie ist dies gemeint? come s'intende? che vuol dir questo? §. es ist gut, böse gemeint, è fatto, è detto con buona intenzione, a buon fine, con cattiva mira, fine. §. er meint es nicht so böse, es war nicht so böse gemeint, non la pensa così male, non l'ha detto, fatto con cattiva mira. §. ist es so gemeint? così la pensate? è questa la vostra intenzione? la vostra mira? §. wen meinen Sie? chi intendete? §. was, wie meinen Sie? che intende a dire? di grazia che le piace? §. es gut, böse, aufrichtig mit Einem meinen, voler bene, male ad alcuno, aver buone, cattive intenzioni con uno, essere sincero inverso alcuno. §. ich meine es gut mit dir, voglio il tuo bene; non miro che al tuo bene.

§. *T. di Cancell.* gemeint sein, essere intenzionato, aver l'intenzione.

Meiner, *pron.* [*genit. di* mein], di me. §. erbarmt euch meiner! abbiate pietà di me! misericordia! §. erinnern Sie sich meiner, si ricordi di me.

Meinethalben, } *avv.* per causa
Meinetwegen, } mia, per mia ca-
Meinetwillen, } gione, a mio riguardo, per amor mio, per me. §. sie that es meinetwegen, ella lo fece a mio riguardo, per amor mio, per me. §. meinetwegen mag er es thun, per me, in quanto a me lo faccia pure. §. erlauben Sie, daß....? meinetwegen, meinethalben, permette che?.... per me lo faccia pure, io non ho niente all' incontro.

Meinige, *pron. poss.* il mio. §. wem gehören diese Bücher? mir; es sind die meinigen, di chi sono questi libri? sono i miei. §. das Meinige, il mio, la roba mia, il mio avere. §. die Meinigen, i miei, la mia famiglia. §. ich habe das Meinige gethan, ho fatto la parte mia, del mio dovere, quel che mi toccava.

Meinung, *f.* opinione; avviso, parere. §. ich bin der Meinung, daß.... io son d'opinione, d'avviso, di parere, che.... §. ich bin deiner Meinung, io sono della tua opinione, del tuo avviso, parere. §. ich bin derselben, eben der Meinung, sono anch'io d'avviso; convengo anch' io. §. andrer Meinung werden, seine Meinung ändern, mutar d'opinione, di parere, d'avviso. §. fest an seiner Meinung hangen, fest dabei, darauf beharren, star sodo, persistere nella sua opinione, non voler lasciare il suo avviso, il suo parere. §. nach meiner Meinung, a mio parere, secondo me. §. Einem seine Meinung sagen, dire ad uno il suo parere, la sua opinione, dire quel ch'uno pensa.

§. *Fam.* ich habe ihm ziemlich derb meine Meinung gesagt, io gli ho parlato a chiare note, apertis verbis, gli ho detto il fatto mio come va. §. Einen um seine Meinung fragen, chiedere il parere d'alcuno. §. einem jungen Menschen irrige Meinungen beibringen, suggerire ad un giovane de' pregiudizj, imbeverlo di false idee. §. die allgemeine Meinung, la comune opinione, l'opinione generale. §. eine gute, schlechte, geringe Meinung von Jemand haben, aver buona, cattiva, poca opinione d'alcuno, tenerlo, averlo in buono, in cattivo concetto, stimarlo poco. §. eine große, zu große Meinung von sich haben, aver grande, troppo grande opinione, troppo grandi presunzioni di se, presumere molto, troppo di se.

2) *Per* Absicht, intendimento, intenzione. §. es war meine Meinung nicht, ihn zu beleidigen, non era intenzion mia di offenderlo.

3) *Per* Gesinnung, sentimento, intenzione. §. aus guter, böser Meinung, di, con buona, cattiva intenzione, mira.

Meinungskrieg, } *m.* guerra per
Meinungsstreit, } opinioni differenti.

Meinungsverschiedenheit, *f.* differenza d'opinione, di parere, d'avviso.

Meinungswuth, *f.* [Fanatismus], fanatismo.

Meiran, *m.* *vedi* Majoran.

Meirich, *m.* *vedi* Gauchheil.

Meisch, *m.* } *T. de' Birr.* e *Destil.*
Meische, *f.* } orzo, grano tallito sboglientato [*per far la birra ec*].

Meischbottich, *m.* tinozza, tina [*da sboglientare il grano tallito*].

Meischen, *v. a.* *T. de' Birr.* e *Destill.* sboglientare l'orzo, il grano tallito.

Meischkrücke, *f.* ralla [*da rimescolare il grano sboglientato*].

Meischkufe, *f.* *vedi* Meischbottich.

Meise, *f.* cingallegra.

Meisekasten, } *m.* schiaccia, tra-
Meisenkasten, } bocchello [*per acchiappare le cingallegre*].

Meisenkönig, *m.* cingallegra palustre. It. *Per* Zaunkönig.

Meisenschlag, *m.* *vedi* Meisenkasten.

Meistel, *m.* *T. de' Chir.* [Bäuschchen], sfilarica, stuello.

Meißel, *m.* *T. de' Legn.*, *Scult. ec.* scarpello. §. ein Werk des Meißels, un' opera di scarpello, di scultore. §. einen zarten Meißel führen, maneggiare lo scarpello con delicatezza, pulitamente.

§. *T. de' Gett.* cacciatoja.

Meißeln, *v. a.* scarpellare, lavorare collo scarpello. §. ein Loch meißeln, far un buco collo scarpello.

§. *Fig.* die Ohren eines Pferdes meißeln, scortare, smozzare le orecchie d'un cavallo.

Meist, *agg.* [mehrste], il più, il maggiore, la maggior parte, la più parte. §. **die meiste Zeit**, la maggior parte del tempo; per lo più. §. **die meisten Menschen**, i più; la maggior parte, il maggior numero degli uomini. §. **die meisten Stimmen haben**, aver la pluralità de' voti, delle voci. §. **das meiste Ansehn haben**, avere la maggior autorità, più autorità degli altri. §. **die meisten Stiche (im Spiele) haben**, aver (fatto) più bazze degli altri. §. **die Meisten**, i più; la maggior parte, il maggior numero. §. **das Meiste bieten**, fare la maggior offerta, offerire più degli altri.

§. *avv. p. e.* **ich bin meist fertig**, ho terminato, finito la maggior parte del lavoro. §. **am meisten**, il più, più di tutti. §. **ich liebe ihn am meisten**, amo lui più di tutti, di qualunque altro. §. **was ich am meisten fürchte, ist ....** quello che temo il più, si è .... §. **dies sieht man am meisten**, questo è quel che si vede il più sovente, il più delle volte.

Meistbietend, *agg.* che offre più degli altri, che fa la maggior offerta. §. **meistbietend bleiben**, essere il maggior offerente, aver fatto la maggiore offerta.

Meistbietende, *m. e f.* il, la maggior offerente, colui, colei che offre più degli altri. §. **Etwas an den Meistbietenden verkaufen**, vendere q. c. all' incanto, all' asta pubblica.

Meistens, } *avv.* per lo più, **Meistentheils**, } per lo solito; per la maggior parte. §. **sie ist meistens krank**, ella è per lo più ammalata, per lo solito, quasi sempre inferma. §. **die Angekommenen sind meistens Fremde**, la maggior parte di coloro arrivati sono forestieri.

Meister, *m.* maestro. §. **den Meister spielen**, fare da maestro, da padrone, far il grande, grandeggiare. §. **einer Sache Meister werden**, farsi, rendersi padrone, impadronirsi di q. c. It. venirne a capo. §. **seiner Leidenschaften Meister werden**, pervenire a dominare le sue passioni, a tenerle a freno, a raffrenarle, vincerle. §. **seiner selbst nicht Meister sein**, non essere padrone di se stesso, non poter ritenersi, essere fuor di se. §. **Jemandes Meister werden**, superare, vincere, soggiogare alcuno, metterlo sotto. §. **er hat seinen Meister gefunden**, ha trovato chi gli dà il resto, chi gli mostra i denti, chi lo supera, lo vince. §. **er ist Meister in seinem Fache**, è maestro, è molto abile, esperto, versato nel suo mestiere.

§. *Prov.* **ein Jeder findet seinen Meister**, molto sa il ratto ma più il gatto.

2) **Meister (in einer Kunst, Wissenschaft)**, maestro. §. **die niederländischen, italienischen u. s. w. Meister**, i maestri della scuola fiamminga, italiana ec.

§. *Fig.* **Christus der Meister**, Gesù Cristo nostro Signore. §. **alle guten Geister loben ihren Meister**, tutti gli spiriti beati lodano il Signore.

§. *Prov.* 1. **das Werk lobt den Meister**, l'opera loda il maestro.

§. *Prov.* 2. **es fällt kein Meister vom Himmel**, nessun cadde dal ciel maestro fatto; **es wird kein Meister geboren**, verun nasce maestro.

3) **Meister (bei Handwerkern)**, maestro. §. **Meister werden**, diventare, passare maestro. §. **die sämmtlichen Meister (eines Gewerkes)**, la maestranza. §. **Guten Tag, Meister N., wie geht's?** buon dì maestro N. come va?

It. **der Meister**, lo scorticatore.

4) **der Meister vom Stuhle (der Freimaurer)**, il maestro in cattedra.

Meisterarbeit, *f.* opera, lavoro da maestro, del maestro.

Meisterbild, *n.* quadro, pittura di mano maestro; capo d'opera di pittura.

Meisterdruck, *m.* capo d'opera di stampa.

Meisterei, *f.* (Abdeckerei), la casa del boja, dello scorticatore.

Meisteressen, *n. T. degli Artig.* banchetto, convito, dato da chi viene ammesso alla maestranza.

Meistergebühr, *f.* } somma che si **Meistergeld**, *n.* } paga per essere ammesso maestro.

Meistergemälde, *n.* pittura, quadro di mano maestra, capo d'opera di pittura.

Meistergenossenschaft, *f.* maestranza.

Meistergesang, *m. vedi* **Meistersang**.

Meistergesell, *m.* vicemastro [garzone, lavorante da una vedova padrona].

Meisterhaft, *agg.* maestrevole; egregio, eccellente, perfetto, compito, it. ingegnoso.

Meisterhaft, *avv.* da maestro, maestrevolmente, con maestria; eccellentemente, perfettamente, compitamente.

Meisterhand, *f.* mano di maestro, mano maestra. §. **dieses Gemälde u. s. w. ist von einer Meisterhand**, questo quadro ec. è [fatto, dipinto] da mano maestra.

Meisterin, *f.* maestra. §. **sie ist eine Meisterin im Gesange u. s. w.**, ella è maestra nel canto ec., canta da maestra, eccellentemente.

§. *Prov. vedi* **Erfahrung**.

2) moglie d'un mastro artigiano. §. **guten Tag, Frau Meisterin (von Untergebenen)!** buon dì, signora padrona! It. **(von Bekannten)**, buon giorno [padrona]!

Meisterjäger, *m.* **(bei Hofe)**, maestro cacciatore, primo cacciatore.

Meisterlich, *agg. e avv. vedi* **meisterhaft**.

Meisterlos, *agg.* **(von Gesellen, Lehrlingen)**, senza mastro, senza padrone. It. *Per* **unbändig**, *vedi*.

Meistermäßig, *agg. e avv. vedi* **meisterhaft**.

Meistern, *v. a.* far da maestro, governare, maggioreggiare. §. **Einen meistern**, criticare, censurare, biasimare alcuno, voler fare il padrone.

2) *Per* **beurtheilen, tadeln**, criticare, censurare, biasimare. §. **er will Alles meistern**, egli la vuol far da maestro in tutto, mette pecca ad ogni cosa, è un Aristarco, un zoilo.

Meisterpinsel, *m.* pennello maestro, da maestro, da professore.

Meisterpulver, *n. T. de' Chim.* magisterio, magistero.

Meisterrecht, *n. T. d'Artigian.* diritto di mastro, maestranza. §. **das Meisterrecht erlangen**, diventare, passare mastro.

Meistersang, *m.* canto maestrevole, da professore, da maestro, da virtuoso.

2) canto principale; aria di bravura.

3) canto, poesia di trovatore.

Meistersänger, *m. T. di Stor.* maestro del canto [*specie di trovatori Suevi dall' anno* 1347—1519]. It. trovadore; trovatore.

Meistersatz, *m. T. di Mus.* composizione da maestro, maestrevole, eccellente.

Meisterschaft, *f.* maestria; grado di maestro.

2) **(sämmtliche Meister eines Gewerkes)**, la maestranza.

Meisterschuß, *m.* colpo, tiro [d'archibugio ec.] da maestro.

Meistersfrau, *f.* moglie d'un mastro artigiano.

Meistersohn, *m.* figliuolo d'un mastro artigiano.

Meisterspiel, *n.* il suonare da maestro, da virtuoso. §. **der Virtuose entzückte Alle durch sein Meisterspiel**, quel virtuoso incantò tutti avendo suonato con gran maestria. It. **(von Schauspielern)**, il far la sua parte, il recitare da maestro, con maestria, maestrevolmente.

2) *Fam.* **(beim Kartenspiel)**, l'ultimo giuoco, l'ultima partita.

Meisterstreich, *m.* tiro, colpo da maestro.

Meisterstück, *n.* capo d'opera. It. **(bei Handwerkern)**, capolavoro. §. **sein Meisterstück machen**, fare il suo capolavoro.

Meisterstuhl, *m.* **(der Freimaurer)**, cattedra.

Meistertag, *m.* giorno in cui la maestranza s'aduna, giorno d'adunanza.

Meisterwerk, *n.* capo d'opera; opera eccellente, perfetta, compita; opera classica. §. **die Meisterwerke der deutschen Literatur**, le opere classiche della letteratura Tedesca.

Meisterwurz, } *f. T. de' Bot.* im- **Meisterwurzel**, } peratoria; astranzia.

Meisterzug, *m.* **(in Gemälden)**, tratto di maestro. §. **(im Schachspiele)**, mossa da maestro, eccellente.

Meistmals, *avv.* [übl. meistens], per lo più, per lo solito, il più delle volte.

Mekkabalsam, *m.* balsamo della Mecca.

Melakolith, *m. T. de' Nat.* melacolite.

Melancholie, *f.* *Voce greca* [**Schwermuth**], melancolia, malinconia.

Melancholiker, *m.* melancolico, malinconico.

Melancholisch, *agg.* [**schwermüthig**], melancolico, malinconico, malinconioso; mesto.

Melancholisch, *avv.* melancolicamente, malinconicamente, mestamente. §. **melancholisch werden**, divenir malinconico, darsi malinconia, entrare in malinconia.

Melane, *f.* übl. **Weihe**, *vedi*.

Melangane, *f. T. de' Bot.* [**Tollapfel**], melanzana.

Melanit, *m. T. de' Nat.* [**schwarzer Granat**], melanite.



Melantherit, *m. T. de' Nat.* melanterite.

Melde, *f. T. de' Bot.* atrepice. §. die stinkende Melde, vulvaria, atrepice fetida.

Meldebrief, *m.* lettera d'avviso.

Melden, *v. a.* avvisare, annunziare, notificare, far sapere; intimare; accusare. §. Einem Etwas melden, notificare, far sapere q. c. ad uno, avvisarlo di q. c. §. der Bediente meldete die Fremden, il servo fece l'ambasciata. §. den Empfang eines Briefes melden, avvisare, accusare il ricevimento d'una lettera. §. sich melden lassen, far passar l'ambasciata. §. sich zu einem Amte melden, presentarsi, esibirsi per occupare un posto, un ufficio. §. sein Spiel melden, accusare il suo giuoco, dir le sue carte. §. die Gläubiger meldeten sich, i creditori si facevano sentire, picchiavano.

§. *T. mil.* Etwas melden, rapportare, fare il suo rapporto.

§. *Fig.* der Hirsch, Hund meldet sich, il cervo, il cane si fa sentire, dà segno. §. die Gicht, das Fieber meldete sich bei mir, ebbi un certo sentore, pizzicore della gotta, della febbre, sentii de' brividi.

§. *Fam.* mit Ehren zu melden, salvo il rispetto, con riverenza, con rispetto parlando. §. ohne Ruhm zu melden, senza volermi gloriare, non lo fo per dire, ma....

Meldenswerth, *agg.* degno di menzione, d'essere mentovato, raccontato.

Melder, *m.* —**in**, *f.* notificatore, -trice, colui, colei che avvisa, avverte.

Meldung, *f.* avviso, avvertimento, accusa. §. Meldung von Etwas, von Einem thun, far menzione di q. c., di uno. It. (bei einem Besuche durch den Bedienten), l'ambasciata.

It. *T. mil.* rapporto.

Melilíte, *m. T. de' Nat.* mellilite.

Melilóte, *f. T. de' Bot.* [Steinklee], meliloto, melliloto, tribolo, erba vetturina.

Melilotenpflaster, *n.* empiastro, cerotto di meliloto.

Meliren, *v. a. Voce franc.* [mischen], mescolare, mischiare. §. melirte Strümpfe, calze, calzette mischie. §. melirtes Tuch, panno mischio.

Melis, *m. vedi* Meliszucker.

Melísma, *n. T. di Mus.* melisma.

Melismátisch, *agg.* melismatico.

Melísse, *f. T. de' Bot.* melissa.

Melissengeist, *m.* spirito di melissa.

Melissenwasser, *n.* acqua di melissa.

Mélisżucker, *m.* zucchero di mediocre qualità.

Melk, *agg.* [milchend, Milch gebend], lattaja, che dà latte. §. eine melke Kuh, Ziege, vacca, capra lattaja, che dà latte.

Melkeimer, *m.* secchio [del latte].

Melken, *v. a.* (die Kühe, Ziegen, Schafe u. s. w.), mugnere, mungere, trarre il latte.

§. *Fig.* den Bock melken, dirizzare le gambe a' cani, pestare l'acqua nel mortajo.

2) *Fam.* etwas melken, conciar male, scipare, spiegazzare q. c.

Melker, *m.* -**in**, *f.* mugnitore, -trice.

Melkerei, *f.* cascina, procuojo.

Melkfaß, *n.* }
Melkgefäß, *n.* }
Melkgelte, *f.* }
Melkkübel, *m.* } vaso, secchio [*del mugnitore, del latte*].

Melkkuh, *f.* vacca lattaja, che dà latte.

Melkschaf, *n.* pecora lattaja, che dà latte.

Melkschemel, *m.* predellino delle mugnitrici.

Melkzeit, *f.* il tempo, l'ora da mugnere, in cui si munge.

Melkziege, *f.* capra lattaja, che dà latte.

Melodie, *f. Voce greca* [Weise], melodia, aria.

Melodienreich, *agg.* melodioso, arioso, pien di dolce melodia.

Melódisch, *agg.* melodioso, melodico.

Melodisch, *avv.* melodiosamente, con melodia.

Melodráma, *n.* melodramma.

Melodramátisch, *agg.* melodrammatico.

Melóne, *f.* mellone, popone.

§. *T. de' Min.* die Melone vom Berge Carmel, mellone del monte Carmelo.

Melonenauge, *n. T. de' Chir.* melon.

Melonenbaum, *m. T. de' Bot.* papaja [*Carica Papaya Lin.*].

Melonenbeet, *n.* mellonajo.

Melonenbirn, *f.* pera popona.

Melonendistel, *f. T. de' Bot.* melocacto.

Melonengarten, *m.* melonajo.

Melonenhändler, *m.* venditore di melloni.

Melonenkern, *m.* seme di mellone.

Melonenkürbiß, *m.* cucurbita melopepo [sorta di zucca bernoccoluta].

Melonenstein, *m. T. de' Nat.* melonite.

Melongena, *f. T. de' Bot.* [Tollapfel], petronziana.

Melóte, *f. vedi* Melilote.

Memme, *f.* eine feige Memme, un vigliacco, un codardo, codardaccio.

Memmenhaft, *agg.* [feig], vigliacco, codardo.

Memoriál, *n. Voce lat.* [Bittschrift], memoriale, supplica.

2) *T. de' Merc.* memoriale, libro di memorie.

Memoríren, *v. a. lat.* [auswendig lernen], imparare a mente, a memoria.

Menagerie, *f. Voce franc.* menageria, serraglio [delle fiere].

Menge, *f.* quantità, moltitudine, gran numero; it. copia, abbondanza. §. eine Menge Menschen, Leute, Sachen, moltitudine, gran numero di persone, di gente, gran quantità, copia di cose. §. eine Menge Geldes, gran somma di danari, molto danaro. §. sich in großer Menge versammeln, radunarsi in gran moltitudine, far gran folla, affollarsi.

§. *avv.* in Menge, in quantità, in copia, copiosamente; molto, assai. §. in großer, schwerer Menge, in gran copia, a gran dovizia, a ribocco, abbondantemente.

§. *Fam.* die schwere Menge, gran copia; abbondanza; in copia, a ribocco.

2) die Menge, die große Menge (das Volk), il volgo, la moltitudine.

Mengelhaufe, *m.* mucchio, quantità di cose mescolate, confuse; guazzabuglio.

Mengelkraut, *n.* }
Mengelwurz, *f.* } *T. de' Bot. vedi* Mangold.

Mengelmuß, *n. vedi* Mischmasch.

Mengeln, *v. a.* [oft mengen], mescolare e rimescolare, mescolare spesse volte.

Mengen, *v. a.* mescolare, mischiare, rimescolare, meschiare. §. sich unter die Zuschauer mengen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi in truppa tra gli spettatori. §. Einen in Etwas mengen, übl. verwickeln, *vedi.*

§. sich in Etwas mengen mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intromettersi in q. c. §. er mengt sich in Alles, egli si mischia in tutto, s'ingerisce di tutto, mette le mani in ogni intriso. §. ich mag mich nicht hierein mengen, non mi ci voglio ingerire, frammettere.

2) *T. d'Agric.* das Getreide mengt sich, il grano comincia a biondeggiare, a maturare.

Mengenmaß, *n.* misura [*per le cose secche, p. e. grono ec.*].

Mengkorn, *n.* grano mescolato.

Mengsel, *n.* mescuglio, mescolanza, tramescolamento, guazzabuglio.

Mengspath, *m. T. de' Nat.* spato sfogliato.

Mengtheil, *n.* [Ingrediens], l'ingrediente.

Mengung, *f.* mischiamento, mescolamento, il mescolare; it. mescolanza.

Mengwerk, *n. vedi* Mischmasch.

Menilith, *m. T. de' Nat.* menilite.

Menippe, *f. T. filol.* menippea, satira menippea.

Mennig, *m.* }
Mennige, *f.* } minio.

Mennighütte, *f.* fucina, fabbrica del minio.

Mennigofen, *m.* forno del minio.

Mennonist, }
Mennonít, } *m.* mennonista, anabattista.

Menon, *m. T. de' Nat.* menone [*capra di Levante*].

Mensch, *m.* [*pl.* Menschen], uomo. §. alle Menschen, tutti gli uomini, tutto il mondo; ognuno. §. der erste Mensch, il primo uomo, il protoplasto, Adamo. §. die ersten Menschen, i nostri primi padri, genitori. §. die Lehre vom Menschen, l'antropologia. §. wie ein Mensch gestaltet, antropomorfo. §. der sterbliche Mensch, l'uomo mortale, il mortale. §. Mensch werden (von Christus), farsi uomo, umanarsi, prender carne, incarnarsi. § kein Mensch, verun, alcun uomo, alcuna, veruna persona; nissuno, nessuno, alcuno, veruno. § kein Mensch war zugegen, non v'era presente alcuno, non v'era anima nata. §. das glaubt kein Mensch, nessun lo crede; it. non è cosa da credere. §. der innere, der äußere Mensch, l'uomo interno, esterno. §. den alten Menschen ablegen, tödten, ausziehen, spogliare il vecchio Adamo, emendarsi, divenire un tutt' altro uomo, spogliarsi delle cattive, invecchiate consuetudini. §. Alles thun, was Menschen möglich ist, fare tutto

il suo possibile, quel che è mai possibile. §. **ein guter, schlechter Mensch**, uomo buono, dabbene, di buona pasta, tempra, uomo cattivo, reo, malvagio. §. **ein unwissender, dummer Mensch**, un [uomo] ignorante, stupido, scimunito. §. **ein Mensch von geringem Stande**, uomo di bassa estrazione, di vile nascita. §. **ein armer Mensch**, un pover uomo, un povero, un poveretto. §. **ein zänkischer Mensch**, un uomo litigioso, un beccalite. §. **wer ist der Mensch? was will der Mensch?** chi è costui? che vuol costui? §. **unter was für Menschen bin ich gerathen**, fra che razza d'uomini son capitato!

Mensch, *n.* [*pl.* Menscher], femmina, donna, ragazza di bassa condizione. §. **ein armes Mensch**, una povera femmina, ragazza, donna. §. **sie ist ein gutes Mensch**, è una buona creatura, una buona donnaccia, femminaccia. §. **ein altes Mensch**, una vecchiaccia, una vecchia sgangherata. §. **ein häßliches, garstiges Mensch**, una brutta befana, una befanaccia. §. **ein schlechtes, liederliches Mensch**, una sgualdrina, bagascia, baldracca, berghinella, cantoniera. §. **ein böses Mensch**, una ribalda, una trista, una donna malvagia. §. **er und sein Mensch**, egli è la sua druda, innamorata, concubina. §. **den Menschern nachlaufen**, andare dietro alle bagasce, a donne di partito.

2) *Provinc. Per* Magd, fante, fantesca, serva. §. **ein Mensch miethen**, prendere al servizio una fantesca.

Menschenadel, *m.* nobilità, dignità dell' uomo.

Menschenähnlich, *agg.* simile all' uomo; antropomorfo.

Menschenalter, *n.* età dell' uomo. §. **drei Menschenalter leben**, veder venir su tre generazioni.

Menschenangesicht, } *n.* sembian-
Menschenantlitz, } za, aspetto d'uomo, viso umano.

Menschenart, *f.* razza, schiatta d'uomini.

Menschenauge, *n.* occhio d'uomo.

Menschenbeifall, *m.* plauso, approvazione degli uomini, del mondo.

Menschenbeobachter, *m.* osservatore degli uomini, del mondo.

Menschenbeschreiber, *m.* antropografo.

Menschenbeschreibung, *f.* antropografia.

Menschenbildung, *f.* antropogenia.

Menschenblut, *n.* sangue umano. §. **Menschenblut vergießen**, spargere, fare scorrere sangue umano.

Menschendieb, *m. vedi* Menschenräuber.

Menschendreck, *m. vedi* Menschenkoth.

Menschenerzieher, *m.* educatore, allevatore d'uomo, della gioventù.

Menschenerziehung, *f.* educazione dell' uomo, della gioventù.

Menschenfeind, *m.* misantropo, colui che odia e fugge gli uomini, nemico degli uomini.

Menschenfeindlich, *agg.* nemico degli uomini, che odia gli uomini; inumano.

Menschenfeindlich, *avv.* da misantropo; nimicalmente, inumanamente. §. **Einen menschenfeindlich behandeln**, trattare uno nimicalmente, inumanamente, con inumanità.

Menschenfeindlichkeit, } *f.* mis-
Menschenfeindschaft, } antropia, odio portato agli uomini.

Menschenfett, *n.* grasso d'uomo.

Menschenfleiß, *m.* diligenza, industria dell' uomo, umano.

Menschenfleisch, *n.* carne umana.

Menschenfresser, *m.* antropofago; it. lestrigone.

Menschenfresserei, *f.* antropofagia.

Menschenfreund, *m.* filantropo; amico degli uomini.

Menschenfreundlich, *agg.* umano; caritatevole; cortese, servizievole. §. **ein menschenfreundlicher Fürst**, principe umano, clemente, benigno.

Menschenfreundlich, *avv.* umanamente; caritatevolmente; con umanità, clemenza. §. **Einen menschenfreundlich behandeln**, trattare uno umanamente, con umanità, benignamente.

Menschenfreundlichkeit, *f.* umanità; carità; clemenza, benignità.

Menschenfurcht, *f.* paura, timore degli uomini. §. **keine Menschenfurcht kennen, ohne Menschenfurcht handeln**, non conoscere, non saper che sia paura degli uomini, operare senza suggezione, francamente inverso ognuno.

Menschenfuß, *m.* piede, piè d'uomo.

Menschengattung, *f.* spezie, razza d'uomo; it. spezie, sorta di gente.

Menschengebot, *n.* legge, comandamento, precetto umano.

Menschengedenken, *n.* memoria umana. §. **bei, seit Menschengedenken**, per quanto la memoria umana può ricordarsi; fin dove la mente dell' uomo può risalire.

Menschengefühl, *n.* sentimento umano, d'umanità. §. **alles Menschengefühl verleugnen**, essere alieno, aver l'animo alieno da ogni sentimento d'umanità.

Menschengeist, *m.* spirito dell' uomo, uman intelletto.

Menschengerippe, *n.* scheletro d'uomo. It. (**ein versteinertes**), antropolito.

Menschengeschlecht, *n.* genere umano, l'umana generazione.

Menschengesetz, *n.* legge umana.

Menschengesicht, *n.* faccia, volto d'uomo, viso umano.

It. *Fam.* uomo; mostaccio [d'uomo].

Menschengestalt, *f.* forma, figura, sembianza d'uomo, umano, aspetto d'uomo.

Menschengetreibe, *n.* l'attività, l'operare, le cure, gli affanni dell' uomo.

Menschengewalt, *f.* potere, potenza umana.

Menschengewand, *n.* vestito, manto, spoglia d'uomo.

It. *Poet.* la spoglia mortale.

Menschengewühl, *n.* formicolio, bulima, folla di gente, d'uomini.

Menschenglück, *n.* fortuna, ventura, sorte, felicità dell' uomo.

Menschengröße, *f.* grandezza, statura umana, d'uomo.

It. *Fig.* grandezza umana.

Menschengunst, *f.* favore umano, degli uomini.

Menschenhaar, *n.* capello, pelo d'uomo.

Menschenhand, *f.* mano d'uomo. §. **von Menschenhand, Menschenhänden gemacht**, fatto dalla mano dell' uomo.

Menschenhandel, *m. vedi* Sklavenhandel.

Menschenhändler, *m. vedi* Sklavenhändler.

Menschenhaß, *m.* odio verso gli uomini, misantropia.

Menschenhasser, *m.* odiatore, nimico degli uomini; misantropo.

Menschenhaut, *f.* pelle, cute d'uomo.

Menschenherz, *n.* cuore umano.

Menschenhilfe, *f.* ajuto, soccorso umano. §. **keine Menschenhilfe konnte ihn retten**, non v'era ajuto, soccorso umano che poteva più salvarlo.

Menschenkenner, *m.* conoscitore degli uomini, uomo pratico del mondo.

Menschenkenntniß, *f.* conoscenza degli uomini, del mondo, pratica del mondo. §. **sich Menschenkenntniß erwerben**, andar acquistando conoscenza degli uomini, pratica del mondo.

Menschenkind, *n.* figlio d'uomo; it. uomo.

§. *Fam.* **Menschenkind, was gibst du an!** dimmi un po' che vai facendo per carità, per l'amor di Dio! che fai là, che stai facendo caro te! §. **die Menschenkinder**, gli uomini, il genere umano.

Menschenklasse, *f.* classe, ceto d'uomini; razza di gente.

Menschenknochen, *m. pl.* ossa d'uomo, umane.

Menschenkopf, *n.* capo, testa d'uomo.

Menschenkoth, *m.* sterco, escremento d'uomo.

Menschenkraft, *f.* forza umana.

Menschenkunde, *f.* antropologia. It. *vedi* Menschenkenntniß.

Menschenkundig, *agg.* antropologico.

Menschenkundige, *m. vedi* Menschenkenner.

Menschenkündiger, *m.* scrutatore del cuor umano, degli uomini.

Menschenkunst, *f.* arte umana; ingegno, artifizio umano.

Menschenleben, *n.* vita umana, dell' uomo.

Menschenleer, *agg.* spopolato, deserto, solitario.

Menschenlehre, *f.* antropologia.

Menschenlehrer, *m.* antropologo.

Menschenliebe, *f.* amor verso gli uomini, umanità, carità; filantropia. §. **aus Menschenliebe**, per carità.

Menschenlist, *f.* astuzia umana.

Menschenlob, *n.* umana lode, lode degli uomini, del mondo.

Menschenmenge, *f.* moltitudine d'uomini, di gente; folla.

Menschenmöglich, *agg.* umanamente possibile, possibile all' uomo. §. **Alles, was menschenmöglich ist, thun**, fare tutto quel che è mai possibile.

Menschenmord, *m.* omicidio.

Menschenmörder, *m.* —**in**, *f.* omicida.

Menschenmörderisch, *agg.* omicido.

Menschenname, *m.* nome d'uomo.

Menschennatur, *f.* natura umana.

Menschenopfer, *n.* sacrificio di vittime umane.

Menschenpflicht, *f.* dovere dell' uomo, umano.

Menschenquäler, *m.* spirito tormentatore.

Menschenraub, *m.* ratto, rapimento d'uomini; it. plagio.

Menschenräuber, *m.* rapitore d'uomini; it. plagiario.

Menschenrecht, *n.* diritto degli uomini, umano, naturale.

Menschenreich, *agg.* übl. Volkreich, *vedi.*

Menschensatzung, *f.* instituzione umana.

Menschensauger, *m.* *vedi* Blutsauger.

Menschenscheu, *agg.* antropofobo, misantropo; salvatico, ritroso, che fugge il consorzio degli uomini.

Menschenscheu, *f.* misantropia, antrofobia.

Menschenschinder, *m.* scorticatore, segavene, concussionario, angariatore.

Menschenschinderei, *f.* concussione, angaria.

Menschenschlächter, *m.* carnefice.

Menschenschlag, *m.* razza, specie d'uomini.

Menschenseele, *f.* anima umana. §. *Fam.* es war keine Menschenseele dort, non v'era anima vivente, nata.

Menschensinn, *m.* senso, intendimento, animo umano.

Menschensohn, *m.* figlio d'uomo. 2) *Per* Christus, il Redentore, Gesù Cristo.

Menschenspeise, *f.* cibo, nutrimento degli uomini.

Menschensprache, *f.* favella dell' uomo, degli uomini, umana.

Menschenstimme, *f.* voce umana, d'uomo.

Menschenthat, *f.* azione d'uomo, umana.

Menschenverderber, *m.* corruttore degli uomini, seduttore dell' umanità; il demonio.

Menschenverkäufer, *m.* *vedi* Menschenhändler.

Menschenverstand, *m.* intelletto, intendimento umano, mente umana. §. der gemeine, gesunde Menschenverstand, il consiglio naturale, la sana ragione, il comun senso.

Menschenversteinerung, *f.* antropolito.

Menschenvolk, *n.* gente, persone, uomini.

Menschenweise, *f.* nach, auf Menschenweise, da uomo, come l'uomo suol fare.

Menschenweisheit, *f.* sapienza umana.

Menschenwelt, *f.* il mondo [dell' umana generazione]; gli uomini.

Menschenwerk, *n.* opera, lavoro dell uomo, umano.

Menschenwerth, *m.* dignità dell' uomo.

Menschenwitz, *m.* *vedi* Menschenweisheit.

Menschenwohl, *n.* la salute umana, il bene degli uomini, dell' umanità.

Menschenwohnung, *f.* dimora, abitazione dell' uomo.

Menschenwürde, *f.* dignità dell' uomo.

Menschenzergliederung, *f.* anatomia [dell' uomo], antropotomia.

Menschchen, *n. dim.* ometto, omuzzo, omicciuolo, omicciattolo.

Menschheit, *f.* umanità, natura umana. §. die Menschheit Christi, la natura umana di Gesù Cristo. §. die Menschheit annehmen, prendere carne umana, farsi uomo, umanarsi.

2) die Menschheit, die ganze Menschheit, tutta l'umanità, il genere umano, tutti gli uomini. It. *vedi* Menschlichkeit.

Menschlich, *agg.* umano, d'uomo, dell' uomo. §. das menschliche Leben, la vita umana, dell' uomo. §. die menschlichen Dinge, le cose umane, le cose, le vicende di questo mondo. §. menschliche Schwäche, Fehler, Irrthümer, debolezza, fralezza, fragilità umana, difetti, errori umani, dell' uomo. §. es ist ihm etwas Menschliches begegnet, er hat etwas Menschliches begangen, è caduto in debolezze umane, ha commesso debolezze.

2) menschlich, umano, caritatevole, benigno. §. ein menschlicher Fürst, Sieger, principe, vincitore umano, benigno.

Menschlich, *avv.* umanamente. §. menschlich zu reden, umanamente parlando.

2) umanamente, con umanità, benignamente, caritatevolmente. §. Einen menschlich behandeln, menschlich mit ihm verfahren, umgehen, trattare uno con umanità, umanamente, con benignità, con dolcezza.

Menschlichkeit, *f.* umanità, natura umana. §. Etwas auf Rechnung der Menschlichkeit schreiben, imputare q. c. alla debolezza, alla fragilità umana.

2) umanità, carità, benignità. §. alle Menschlichkeit verleugnen, ablegen, aller Menschlichkeit entsagen, spogliarsi d'ogni umanità, rinunziare ad ogni sentimento umano.

Menschwerdung, *f.* *T. teol.* [Christi], incarnazione, il prendere carne umana, il farsi uomo.

Mensur, *f.* *Voce lat.* [Zeitmaß], misura, tempo. §. (in Versen), misura, metro.

Mensuriren, *v. a.* *T. degli Organ.* die Pfeifen mensuriren, commensurare, appareggiare le canne.

Mentor, *m.* [Führer, Hofmeister], mentore, ajo, educatore.

Menuet, *m.* e *f.* *T. di Mus.* minuetto, minuetta.

Mercur, *m.* *vedi* Merkur.

Mergel, *m.* marga, marna. §. mit Mergel düngen, concimare colla marga, marnare.

Mergelboden, *m.* terreno argilloso, marnoso, mattajone.

Mergelerde, *f.* terra argillosa, marnosa, marga, marna.

Mergelgrube, *f.* marniera.

Mergelland, *n.* *vedi* Mergelboden.

Mergeln, *v. a.* *T. d'Agric.* marnare, concimare con la marna.

Mergelschiefer, *m.* schisto argilloso, marnoso.

Mergenröschen, *n.* übl. Pechnelke, *vedi.*

Meridian, *m.* [Mittagskreis], meridiano.

Merk, *m.* *T. de' Bot.* [Wassereppich], appio acquatico, palustre, ranino.

Merk, *m.* [Merkzeichen], marco, marchio, segno.

Merkantilisch, *agg.* [kaufmännisch], mercantile.

Merkbar, *agg.* sensibile, percettibile.

Merkbarkeit, *f.* sensibilità, percettibilità.

Merken, *v. a.* [bezeichnen], marcare, marchiare, contrassegnare, segnare.

§. *Fig.* sich Etwas merken, prendere nota, ricordo, memoria di q. c., notarsela. §. sich den Weg merken, badare, stare attento al cammino, alla strada [che uno fa], darvi occhio. §. merken Sie noch nichts? non v'accorgete ancora di nulla? non v'avvedete ancora di niente, non avete ancora sentore di nulla? §. merke dir dies, tienti questo a mente; non lo dimenticare, ricordatene. §. ich merke wohl, daß man mich betrügt, m'accorgo, m'avvedo bene che m'ingannano, che vengo ingannato. §. das habe ich vorher gemerkt, l'avea già preveduto, presentito, me n'accorsi da prima, n'era entrato in sospetto. §. Etwas merken lassen, far sentire, fare intendere, dare ad intendere q. c. §. sich nichts merken lassen, non dar a divedere, non rendere percettibile, non dimostrare q. c. §. Eines Absichten merken, scorgere, scoprire, ravvisare, pervenire a conoscere gli altrui disegni. §. ich merke schon, wo er hinauswill, io vedo già dove va a battere, lo scorgo già da lontano. §. den Spott, Streich, Possen merken, accorgersi della beffa, burla, veder bene che uno si beffa, burla. §. ohne Etwas zu merken, senza accorgersi, senza avvedersi di nulla.

2) *v. n.* auf Etwas merken, badare, attendere, stare attento a q. c. §. auf Einen merken, badare, porre occhio ad uno; it. porgere orecchio, stare attento. §. wohl zu merken; merke wohl! nota bene!

Merkenswerth, *agg.* *vedi* merkwürdig.

Merker, *m.* osservatore; it. colui che bada a q. c.

§. *T. di Mar.* der Merker der Luke, traversa della boccaporta.

Merkewohl, *n.* [Notabene, NB.], il notabene, [NB.] il segno.

Merklich, *agg.* sensibile, percettibile; it. visibile, evidente, manifesto; it. rilevante, notabile. §. kaum merklich, appena sensibile, percettibile, quasi insensibile, impercettibile. §. eine merkliche Abnahme, scemamento visibile, evidente, sensibile. §. ein merklicher Schaden, Verlust, danno notabile, considerabile, di rilievo. §. eine merkliche Besserung, miglioramento visibile, evidente, manifesto. §. eine merkliche Lüge, bugia evidente, chiara, palpabile.

Merklich, *avv.* sensibilmente, percettibilmente; palpabilmente, evidentemente. It. notabilmente, considerabilmente. §. der Kranke bessert sich merklich, l'ammalato va migliorando di giorno in

giorno, si ristabilisce a vista d'occhio. §. die Tage nehmen merklich ab, i giorni vanno calando a vista d'occhio, sensibilmente, ognuno può accorgersi quanto i giorni calano.

Merklichkeit, *f.* sensibilità, percettibilità, evidenza.

Merkmahl, } *n.* [Kennzeichen], nota,
Merkmal, } segno, contrassegno. It. ricordo, segno per ricordarsi.

Merks, *m. indecl Fam.* einen guten Merks haben, aver buona retentiva, memoria.

Merksam, *agg. vedi* aufmerksam. It. einen merksamen Kopf haben, aver buona testa, una testa aperta, una buona ritentiva; capire, comprendere facilmente.

Merkúr, *m. T. mitol.* Mercurio.
2) *T. d' Astr.* Mercurio.
3) *T. de' Chim. Per* Quecksilber, mercurio, argento vivo.

Merkuriálisch, *agg.* mercuriale.

Merkuriálcur, *f. T. de' Med. vedi* Hungerkur.

Merkurialmittel, *n.* rimedio mercuriale, ove entra mercurio, che contiene mercurio.

Merkurialpflaster, *n.* empiastro, cerotto mercuriale.

Merkurialpillen, *f. pl.* pillole mercuriali.

Merkurialsalbe, *f.* unguento mercuriale.

Merkurialsalz, *n.* sale di mercurio.

Merkúrshelm, *m.* petaso.

Merkwort, *n. übl.* Stichwort, *vedi.*

Merkwürdig, *agg.* notabile, rimarcabile, memorabile, osservabile; degno di memoria. It. segnalato, straordinario. §. das Merkwürdigste dabei ist.... il più rimarcabile si è...., ma il più straordinario si è.....

Merkwürdig, *avv.* notabilmente, rimarcabilmente, memorabilmente, segnalatamente.

Merkwürdigkeit, *f.* memorabilità; cosa degna di memoria, memorabile, di rilievo. §. die Merkwürdigkeiten einer Stadt, le cose memorabili, le curiosità d una città.

Merkzeichen, *n.* nota, segno, contrassegno, ricordo, memoria.

Merlan, *m.* [Meerhecht], merlano, luccio di mare.

Merle, *f.* [Amsel], merlo.
2) *Per* Lerchenfalk, *vedi.*
3) *Per* Maßholder, *vedi.*

Merrettig, *m.* übl. Meerrettig, *vedi.*

Mertel, *m.* übl. Mörtel, *vedi.*

Merz, *m.* übl. März, *vedi.*

Mesotip, *m. T. de' Nat.* mesotipo.

Mespel, *f.* übl. Mispel, *vedi.*

Meß, *n.* [Klafter], ein Meß hoch, una catasta, pertica di legne.

Meßamt, *n. T. eccl.* la S. messa, la celebrazione della messa; l'Ufficio divino.

Meßarbeit, *f.* lavoro, opera per la fiera; lavoro dozzinale.

Meßbar, *agg.* misurabile, commensurabile.

Meßbarkeit, *f.* misurabilità, commensurabilità.

Meßbuch, *n. T. eccl* messale.

Meßbude, *f.* botteghino, casotto della fiera.

Meßdiener, *m. T. eccl.* chierico, colui che serve la messa.

Meßfreiheit, *f.* privilegio di aver la fiera; it. privilegj, immunità di coloro che frequentano la fiera.

Meßgeld, *n.* paga pel misurato.
2) *T. eccl.* l'elemosina [per la messa].

Meßgeleit, *n.* scorta, accompagnatura [*della gente che frequenta la fiera*].
2) guidaggio; dazio per la scorta.

Meßgeräth, *n. T. eccl.* i paramenti per la messa.

Meßgeschäfte, *n. pl.* negozj della fiera.

Meßgeschenk, *n.* i regali della fiera; la fiera.

Meßgeschirr, *n.* vasi sacri. It. *vedi* Messe.

Meßgewand, *n. T. eccl.* la pianeta.

Meßglocke, *f. T. eccl.* campana della messa.

Meßgut, *n.* merce, mercanzia di fiera; it. mercanzia dozzinale.

Meßhelfer, *m. vedi* Markthelfer.

Meßhemde, *n. T. eccl.* cámice.

Meßinstrument, *n.* misura, strumento da misurare.

Meßkanne, *f.* boccale, misura [di cose liquide].
It. *T. eccl.* die Meßkannen, le ampolline.

Meßkette, *f. T. d'Agrimens.* catena.

Meßkunde, } *f.* geometria. It.
Meßkunst, } (der Aecker), agrimensura.

Meßkundige, } *m.* geômetro, geômetra; it. agrimensore.
Meßkünstler, }

Meßlehre, *f.* metrologia; geometria.

Meßlesen, *n. vedi* Messelesen.

Meßleute, *pl.* mercanti della fiera; gente che va, che sta alla fiera.

Meßner, *m. T. eccl.* sagrestano.

Meßopfer, *n. T. eccl.* il S. sagrificio della messa.

Meßpriester, *m. T. eccl.* prete che dice messa.

Meßpult, *n. T. eccl.* leggio.

Meßruthe, *f.* pertica, canna [da misurare].

Meßschnur, *f.* corda, cordella [da misurare].

Meßstab, } *m.* bastone, canna [da
Meßstock, } misurare].
It. *T. di Mor.* balestriglia.

Meßstange, *f.* pertica [da misurare], biffa.

Meßtag, *m.* giorno di fiera. §. die letzten Meßtage, lo scorcio della fiera.

Meßtisch, *m. T. de' Geom.* mensola pretoriana.

Meßtuch, *n. T. eccles.* il corporale.

Meßverzeichniß, *m. T. de' Libr.* catalogo.

Meßwaare, *f. vedi* Meßgut.

Meßwechsel, *m.* cambiale che scade alla fiera.

Meßwein, *m. T. eccl.* vino per la, della messa.

Meßwoche, *f.* settimana della fiera.

Meßzeit, *f.* tempo di fiera; la fiera.

Messe, *f. T. eccl.* messa, la S. messa, il sacrificio della messa. §. die hohe Messe, la messa solenne, cantata. §. die stille Messe, la messa bassa. §. die frühe Messe, la prima messa. §. Priester, der die frühe Messe liest, primissario. §. die letzte Messe, l'ultima messa. §. hundert Messen für Einen [Verstorbenen] lesen lassen, far celebrare, dire cento messe per l'anima d'un defunto. §. die Messe lesen, singen, halten, feiern, dire, cantare, celebrare la messa. §. die Messe hören, sentire, ascoltare la messa. §. in die Messe gehen, andare a messa. §. die Messe versäumen, perdere la messa. §. in die Messe läuten, suonare la messa. §. Messe dienen, servire la messa.
2) *T. di Mus.* eine Messe von Mozart, Haydn, Palästrina u. s. w., una messa di M., di H., di Palestrina.

Messe, *f.* [Jahrmarkt], fiera; mercato libero. §. die Leipziger, Frankfurter Messe, la fiera di Lipsia, di Francoforte. §. die Messe beziehen, besuchen, frequentare la fiera, andarvi.
2) *Per* Meßgeschenk, la fiera. §. hast du mir eine Messe mitgebracht? m'hai portato la fiera? §. dies Jahr hat mein Vater keine Messe mitgebracht, quest' anno papà non m'ha pagato la fiera.

Messelesen, *n.* il dire la messa.

Messen, *v. a.* capere, capire, contenere. §. dieses Gefäß, dieser Sack mißt so und so viel, in questo vaso, sacco vi cape, v'entra, ci va tanto e tanto. §. dieser Soldat mißt sechs Fuß, questo soldato ha sei piedi di altezza, è alto sei piedi. §. dieser Balken mißt funfzehn Fuß in der Länge und einen Fuß in der Breite, questa trave ha quindici piedi di lunghezza, e un piede di larghezza, è lunga quindici piedi, e larga uno.
2) Etwas messen, misurare q. c. §. mit der Elle, mit dem Scheffel u. s. w. messen, misurare a braccia, con la canna, a staja, con lo stajo ec. §. mit dem Zirkel messen, misurare col compasso, compassare. §. nach, mit der Wasserwage messen, livellare. §. ein Feld, eine Höhe messen, misurare un campo, un' altura.
3) sich mit Einem messen, misurarsi, paragonarsi, porsi a paragone, stare a petto con uno. §. Einen messen, von Kopf bis zu den Füßen messen, squadernare, squadrare uno, considerarlo da capo a piè. §. gemessene Befehle, ordini precisi, comandi espressi.
§. *Fam.* den Koth messen, guazzare nell' alto fango.

Messer, *m.* misuratore.

Messer, *n.* coltello. §. ein großes, langes Messer, coltellone, coltellaccio. §. ein kleines Messer, coltellino. §. das Messer gegen Einen ziehen, sfoderare il coltello, il pugnale.
§. *Fig.* das Messer steht ihm an der Kehle, si trova col coltello alla gola, ha la stretta. §. Einem das Messer an die Kehle setzen, mettere il coltello alla gola ad uno, stringergli i cintolini, metterlo alle strette. §. das große Messer führen, trinciare, fare il trinciante, lo spaccone; esagerare.

Messerbeschaler, *m.* colui che mette i gusci, il manico a' coltelli.

Messerbesteck, *n.* coltelliera; astuccio de' coltelli.

Messerchen, *n. dim.* coltellino.

Messerfabrik, *f.* fabbrica di coltelli.

Messerfeile, *f. T. degli Oriuol.* portalime.
Messerfisch, *m. T. de' Nat.* pesce armato.
Messerförmig, *agg.* in forma di coltello, come un coltello.
Messerfutteral, *n.* coltelliera; guaina di coltello.
Messergurt, *m. T. de' Macell.* cintola.
Messerhandel, *m.* traffico di coltelli.
Messerhändler, *m.* coltellinajo.
Messerheft, *n.* manico di coltello. §. (der Ring daran), raperella.
Messerkasten, *m.* cassetta de' coltelli.
Messerklinge, *f.* lama di coltello.
Messerkrämer, *m. vedi* Messerhändler.
Messerladen, *m.* bottega del coltellinajo, dell' arrotino.
Messerlohn, *m.* paga del misuratore.
Messermann, *m. vedi* Messerschmied.
Messerrücken, *m.* costola del coltello.
Messersäge, *f.* sega in forma di coltello.
Messerschale, *f.* guscio di coltello.
Messerscheide, *f.* coltelliera, coltellesca.
It. *T. de' Nat.* coltellaccia.
Messerschmied, *m.* coltellinajo.
Messerschmiedarbeit, *f.* lavoro di coltellinajo.
Messerschmiedhandwerk, *n.* mestiere del coltellinajo.
Messerschneide, *f.* taglio, filo del coltello.
Messerschnitt, *m.* taglio, incisione fatta col coltello.
Messerspitze, *f.* punta del coltello. §. eine Messerspitze [voll], una punta di coltello, quanto ne va su d' una punta di coltello.
Messerstich, *m.* coltellata, pugnalata.
Messerstiel, *m.* manico di coltello.
Messerwunde, *f.* ferita di coltello, coltellata.
Messiade, *f.* messiade.
Messias, *m.* Messia.
Messing, *n.* ottone. §. Messing brennen, fare, fabbricare, fondere l' ottone.
Messingarbeit, *f.* lavoro, opera d'ottone.
Messingarbeiter, *m.* ottonajo.
Messingblech, *n.* lama, laminetta d' ottone.
Messingbrenner, *m.* fondatore, fabbricatore d' ottone.
Messingdraht, *m.* fil d' ottone.
Messingen, *agg* d' ottone. §. messingene Leuchter, candellieri d' ottone. §. messingene Saiten, corde di fil d' ottone, di metallo.
Messinghammer, *m.* fucina, fonderia ove si lavora l' ottone.
Messinghandel, *m.* traffico d' ottone.
Messinghütte, *f.* fucina dell' ottone.
Messingplatte, *f.* piastra d' ottone.
Messingsaite, *f.* corda di fil d' ottone, di metallo.
Messingschläger, *m.* ottonajo.
Messingwaare, *f.* mercanzie d' ottone; ottoni.
Messingwerk, *n. vedi* Messinghütte.
2) ottoni, lavori, vasellame, utensili d' ottone.
Messingzain, *f.* verga, verghetta d' ottone.
Messung, *f.* il misurare, misuramento. §. (der Felder), agrimensura.
Meste, *f. vedi* Salzmeste.
Mestize, *m. e f.* mestizo -a, mesticcio, -a.
Metall, *n.* metallo. §. edle, unedle Metalle, metalli preziosi, nobili, ignobili. §. gediegenes, vererztes Metall, metallo nativo, vergine, in miniera.
§. *Fig.* Sie hat viel Metall in der Stimme, ihre Stimme hat viel Metall, ella ha un bel metallo di voce.
Metallader, *f.* vena, filone metallico, metallifero.
Metallarbeit, *f.* lavoro di metallo, metallico.
Metallarbeiter, *m.* metalliere.
Metallart, *f.* specie, sorta di metallo.
Metallartig, *agg.* della natura di metallo; it. simile a metallo.
Metallasche, *f.* cenere di metallo, metallica.
Metallbaum, *m. T. de Chim.* albero metallico.
Metallbeschickung, *f.* legatia, lega [de' metalli].
Metallbeschreiber, *m.* metallografo.
Metallbeschreibung, *f.* metallografia.
Metallbild, *n.* statua, figura di metallo, di bronzo.
Metallblatt, } *n.* metallo foglíato.
Metallblättchen, }
Metallblüte, *f. T. de' Metall. vedi* Kobaltblüte.
Metallbohrer, *m.* accecatojo.
Metallbrei, *m.* übl. Amalgama, *vedi*
Metallbrath, *m.* fil di metallo.
Metallen, *agg.* metallico, metallino, di metallo, di bronzo. §. eine metallene Bildsäule, statua, figura di bronzo.
§. *Fig.* eine metallene Stimme, metallo di voce.
Metallfarbe, *f.* color di bronzo. §. die Metallfarbe geben, colorire a bronzo, dare il colore di bronzo.
Metallgemisch, *n.* metallo composto, artifiziale.
Metallglas, *n. T. de' Chim.* vetro metallico.
Metallgold, *n.* orpello.
Metallhaltig, *agg.* metallico, metallifero, che contiene metallo.
Metallisch, *agg.* metallico, metallino. §. metallischer Glanz, lustro metallico. §. metallische Bergarten, miniere, pietre metalliche, metallifere. §. metallischer Kalk, metallische Salze, calce, ossido metallico, sali metallici. §. ein metallischer Geschmack, sapore di metallo, metallico.
Metallisiren, *v. a. T. de' Chim.* ridurre in metallo, in forma metallica.
Metallisirung, *f.* riduzione in metallo.
Metallkalk, *m.* calce, ossido di metallo, metallico.
Metallkönig, *m. T. de' Chim.* regolo.
Metallkunde, *f.* metallurgia, scienza, cognizione de' metalli.
Metallkundige, *m.* metallurgo.
Metallmutter, *f. T. de' Chim.* matrice [d'un metallo].
Metallreiz, *m.* [Galvanismus], galvanismo.
Metallsalz, *n.* sale metallico.
Metallschaum, *m.* schiuma, scoria di metalli.
Metallschlacken, *f. pl.* scorie, rosticci di metallo.
Metallspäne, *m. pl.* calia, scaglie.
Metallstufe, *f.* miniera metallifera, pietra metallica.
Metallteig, *m.* bronzo macinato.
Metallürg, *m.* metallurgo.
Metallurgie, *f.* metallurgia.
Metallwissenschaft, *f. vedi* Metallkunde.
Metamorphose, *f. Voce greca* [Verwandlung], metamorfosi, trasformazione.
Metamorphosiren, *v. a.* [verwandeln], trasformare, trasmutare.
Metapher, *f. T. rett.* [Figur], metafora; traslato.
Metaphorisch, *agg.* metaforico.
Metaphorisch, *avv.* metaforicamente, per metafora. §. metaphorisch reden, parlare per metafora, sotto metafora, figuratamente.
Metaphrast, *m. T. filol.* metafraste.
Metaphysik, *f. Voce greca,* metafisica.
Metaphysiker, *m.* metafisico.
Metaphysisch, *agg.* metafisico.
Metaphysisch, *avv.* metafisicamente, in modo metafisico.
Meteor, *n. T. di Fis.* [Lufterscheinung], metèora.
Meteorolog, *m.* meteorôlogo.
Meteorologie, *f.* meteorologia.
Meteorologisch, *agg.* meteorologico.
Meteorologisch, *avv.* meteorologicamente.
Meteorstein, *m.* [Luftstein], pietra meteorica.
Meth, *m.* idromele, lacchia, mulsa.
Methode, *f. Voce greca,* metodo.
Methodisch, *agg.* metodico, fatto con metodo.
Methodisch, *avv.* metodicamente, con metodo. §. methodisch verfahren, zu Werke gehen, procedere metodicamente, con certo metodo.
Methodist, *m. T. eccl.* metodista.
Metonymie, *f. T. rett.* metonimia.
Metonymisch, *agg.* metonimico.
Metrik, *f. T. di Gram.* la metrica.
Metrisch, *agg* metrico. §. metrische Verse, versi metrici.
Metrisch, *avv.* metricamente.
Metrum, *n. T. di Gram.* [Versmaß], metro, misura.
Mett, *n. Provinc.* polpa schietta, carne senza grasso.

Metten, *f. T. eccl.* il mattutino, le ore mattutine.

2) die Metten, filamenti della Madonna.

Mettengewebe, *n. vedi* Metten.

Mettgut, *n. vedi* Mett.

Mettwurst, *f.* [Schlackwurst], salame.

Metze, *f.* metadella [*misura di grano*].

Metze, *f. vedi* Metzelbank.

Metze, *f.* [Hure], puttana, baldracca.

2) *T. d'Artigl.* cannone di grosso calibro.

Metzelbank, *f.* [Schlachtbank], macello, beccheria.

Metzelei, *f.* [Gemetzel], macello; *Fig* strage, eccidio.

Metzeln, *v. a.* macellare. *Fig.* fare macello, strage.

It. *vedi* niedermetzeln.

2) *T. de' Macell.* Vieh metzeln, macellare, ammazzare il bestiame.

Metzen, *v. a.* misurare a metadelle, con la metadella.

§. *T. de' Mugn.* sbozzolare, prendere la mulenda.

§. *Fig.* doppelt metzen, macinare a due palmenti, cavar doppio utile dallo stesso negozio.

Metzengeld, *n.* mulenda, molenda.

Metzger, *m.* [Fleischer, Schlächter], macellajo, beccajo.

Metzgergesell, *m.* garzon macellajo.

Metzgerhund, *m.* cane di macellajo.

Metzgerknecht, *m.* garzone, servo del macellajo.

Metzig, *f. vedi* Metzelbank.

Meubliren, *v. a. vedi* möbliren.

Meuchel, *m.* übl. Tuckmäuser, *vedi.*

Meuchelmord, *m.* assassinio, omicidio proditorio, a tradimento.

Meuchelmorden, *v. a.* assassinare.

Meuchelmörder, *m.* assassino. §. ein gedungener Meuchelmörder, cagnotto, bravo, scherano, sgherro.

Meuchelmörderisch, *agg.* assassino, di assassino. §. mit meuchelmörderischer Hand, con mano assassina.

Meuchelmörderisch, *avv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento.

Meucheln, *v. a.* (Einen), assassinare uno.

It. *v. n. Per* kabaliren, macchinare, tramare, usare raggiri, far mene segrete.

Meuchelrotte, *f.* schiera assassina.

Meuchler, *m. vedi* Meuchelmörder.

Meuchlerisch, *agg. vedi* meuchelmörderisch.

Meuchlings, *avv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento. §. Einen meuchlings morden, assassinare uno, ucciderlo, ammazzarlo a tradimento.

Meute, *f. T. de' Cacc.* eine Meute Jagdhunde, muta di cani.

2) *Per* Meuterei, *vedi.*

Meuterei, *f. T. mil.* [Aufstand], ammutinamento, sollevazione, sedizione. §. eine Meuterei anstiften, ammutinare, fare ammutinamento. §. die Meuterei dämpfen, sopprimere, calmare la sedizione.

Meuterer, } *m.* ammutinatore,
Meutmacher, } capo di sollevazione.

Mewe, *f. vedi* Möwe.

Meyer, *m. vedi* Meier u. s. w.

Meynen, *v. n. vedi* meinen u. s. w.

Miaú, *Onomatop. Voce del gatto*, miao! gnao! gnau! §. Miau schreien, miagolare, gnaulare, far gnau.

Miauen, *v. n.* miagolare, gnaulare, far gnau.

Miauen, *n.* miagolio, il miagolare; miao.

Mich, *pron. pers.* [*Acc.* di ich], mi, me. §. führet mich, conducetemi. §. ich kenne mich, mi conosco. §. er ruft mich, nicht dich, chiama me, non te. §. was mich betrifft, in quanto a me, per quel che mi tocca, che spetta a me.

Michaëlis, } *n.* il giorno, la
Michaelisfest, } festa di S. Michele.

Michaelsbirn, *f.* pera autunnale.

Michaelsblume, *f. T. de' Bot.* Colchico autunnale.

Michaelsfest, *n. vedi* Michaelis.

Michaelsmesse, *f.* fiera di S. Michele.

Michaelsorden, *m.* ordine di S. Michele.

Michel, *n. pr. m. Fam.* ein grober Michel, un zoticonaccio, villanaccio. §. ein Michel, ein dummer Michel, un gabbianaccio, babbione, un ignorantaccio. §. ein deutscher Michel, uomo leale, sincero, probo, tagliato all' antica.

Micke, *f. T. di Mar.* candelliere.

It. [der Kanone], alzo; conio di mira.

Micken, *v. a. T. di Mar.* [eine Kanone], dirizzare un cannone.

Microscop, *n. vedi* Mikroskop.

Midasohr, *n. T. de' Nat.* orecchia di mare, marina.

Midder, *f. vedi* Kalbsdrüse.

Mieder, *n.* busto, bustino. §. ein rothes, gesticktes, mit Bändern besetztes Mieder, un bustino di colore, ricamato, guarnito di nastri.

2) *Per* Stockeule, *vedi.*

Miemit, *m. T. de' Nat.* miemite.

Miene, *f.* (einer Person), cera, ciera, aspetto; aria, sembianza; volto, viso. §. mit verächtlicher Miene, con aria sprezzante, disprezzante. §. eine heilige, fromme Miene annehmen, fare una cera da santo, il volto angelico, il santificetur, il bacchettone. §. eine freundliche, unfreundliche Miene, aspetto affabile, benigno, cortese, volto amichevole. §. Einen mit freundlicher Miene empfangen, far un piatto di buona cera, di buon viso ad uno. §. eine finstere, saure Miene, aria fosca, accigliata, acerba, cera brusca. §. ich lese es in seinen Mienen, io leggo nel suo volto, fronte, posso scorgere ne' suoi occhi, che.... §. er machte Miene zu.... faceva vista, faceva mostra di.... §. ohne die Miene zu verändern, mit unveränderter Miene, con viso fermo, con faccia tosta.

§. *Fig.* dieser Wein u. dgl. macht [eine] gute Miene, questo vino ec. fa bella mostra; dice: bevimi, bevimi.

Mienendeuter, *m. vedi* Physiognom.

Mienenspiel, *n.* espressione degli affetti, de varj sentimenti sul volto, dipinta nel volto, cambiamento d' espressione nella cera. §. (eines Schauspielers), atti, atteggiamenti, gesti.

Miere, *f. vedi* Gauchheil; It. alsine.

2) *Per* Ameise, formica.

Miereneier, *n. pl. Fam.* uova di formica.

Mies, mies! (die Katzen zu rufen), muci, muci!

Miesmuschel, *f. T. de' Nat.* muscolo.

Miete, *f.* [Milbe], vermicello, marmeggia.

Miete, *f. vedi* Miethe.

Mieter, *m.* gambero di muda, che muda.

Miethcontract, *m. vedi* Miethvertrag.

Miethe, *f.* (eines Hauses, einer Wohnung), pigione, affitto; il pigliare a pigione. §. (eines Fahrzeuges, Pferdes, Wagens), noleggiamento. §. ein Haus, eine Wohnung zur Miethe geben, dare a pigione, appigionare una casa. §. ein Pferd, Schiff, einen Wagen zur Miethe geben, dare a nolo, noleggiare un cavallo, un vascello, una vettura. §. zur Miethe wohnen, stare a pigione. §. zur Miethe haben, avere, tenere a pigione; it. (von Pferden u. s. w.), avere a nolo. §. die Miethe aufsagen, kündigen, rompere l'apoca (della pigione). §. ich habe heute dem Wirthe die Miethe gekündigt, oggi ho detto al padron di casa che non sarò più, che cesserò d'essere suo pigionante, che sgombererò, che mene andrò di sua casa.

2) *Per* Miethgeld, la pigione, il fitto. It. (Für Pferde, Wagen, Schiffe), nolo. §. die Miethe schuldig bleiben, bezahlen, restar debitore della, pagare la pigione.

Miethen, *v. a.* (eine Wohnung, ein Haus), pigliare a pigione. §. (Wagen, Pferde, Schiff), pigliare a nolo, noleggiare. §. einen Dienstboten miethen, prendere a servizio un servo.

Miether, *m.* —**in**, *f.* pigionante, pigionale. §. (eines Schiffes, Wagens, Pferdes), noleggiante.

Miethfuhre, *f.* vettura da nolo.

Miethgeld, *n.* [Aufgeld], arra, caparra.

2) pigione, fitto. It. (für Pferde, Wagen, Schiffe), nolo.

Miethhaus, *n.* casa da affittare, d' affitto. It. casa affittata, appigionata.

Miethherr, *m.* padron di casa.

Miethkutsche, *f.* carrozza, vettura da nolo.

Miethkutscher, *m.* vetturino.

Miethlakei, *m.* übl. Lohnlakei, *vedi.*

Miethleute, *pl.* i pigionanti, pigionali, affittuali.

Miethling, *m.* mercenario.

§. *Fig.* uom mercenario, venale.

Miethlohn, *m.* mesata, paga (della servitù).

Miethmann, *m.* pigionante, pigionale, affittuale.

Miethmeister, *m. vedi* Meister, Abdecker.

Miethpfennig, *m. vedi* Miethgeld.

Miethpferd, *n.* cavallo da nolo.

Miethung, *f.* (eines Hauses, einer Wohnung), il pigliare, il prendere a pi-

gione. §. (eines Schiffes, Wagens, Pferdes), il prendere a nolo.

Miethvertrag, *m.* contratto, l'apoca di pigione, d'affitto.

Miethwagen, *m.* vettura da nolo.

Miethweise, *avv.* Etwas miethweise haben, tenere q. c. a pigione, a nolo.

Miethzettel, *m.* [cartello dell'] appigionasi; d'affittarsi [*est locanda*]. §. den Miethzettel aushängen, appiccare l'*est locanda*, l'appigionasi, il d'affittarsi.

Miethzimmer, *n.* camera locanda.

Miethzins, *m.* [Miethe], pigione, fitto; it. nolo.

Mietig, *agg.* [milbig], pien di vermi, di vermicelli; verminoso. §. mietiger Käse u. dergl., cacio ec. co'vermi, pien di vermicelli.

Mieze, *f.* [Katze], micino, mucino, gattino.

Migräne, *f. Voce franc.* migrana, emicrania.

Mikrokósmus, *m. Voce greca*, microcosmo.

Mikrométer, *m. T. d'Astr.* micrômetro.

Mikroscóm, *n. T. de'Nat.* micròscomo.

Mikroskóp, *n. Voce greca*, microscòpio.

Mikroskópisch, *agg.* microscopico. §. mikroskopische Untersuchungen, Beobachtungen, ricerche, osservazioni col microscopio.

Milán, *m.* übl. Weihe, Hühnergeier, *vedi.*

Milbe, *f.* vermicello, marmeggia; acaro.

Milbenkrätze, *f.* specie di scabbia, di rogna [cagionata da'pellicelli].

Milbig, *agg. vedi* mietig.

Milch, *f.* latte. §. die erste Milch (der Weiber nach der Geburt), colostro. §. süße Milch, latte dolce. §. saure, dicke Milch, latte acido, rappreso, coagulato. §. dünne, wässerige Milch, latte allungato. §. abgerahmte Milch, latte sfiorato, da cui s'è levato il fiore. §. geronnene Milch, latte rappreso. §. die Milch gerinnen lassen, coagulare, far rappigliare, rapprendere il latte. §. unsre Amme hat gute Milch, abbiamo una nutrice buona lattaja. §. Milch geben (von Kühen, Ziegen, Schafen), dar latte, essere lattaja. §. sie sieht aus wie Milch und Blut, ella ha una carnagione di gigli e rose, ha belle tinte. §. die Milch (der Fische), latte. §. (von Samen, Mandeln), emulsione. §. (einiger Pflanzen), latte, sugo lattiginoso, latticcio.

§. *Fig.* Etwas in die Milch zu brocken haben, aver di che far bollir la [sua] pentola, essere agiato.

Milchachat, *m.* agata lattea.

Milchader, *f. T. d'Anat.* vena lattea.

Milchadergang, *m. T. d'Anat.* canale, condotto toracico.

Milchähnlich, } *agg.* lattiginoso; **Milchartig**, } simile al latte, come latte.

Milchasch, *m.* terrina da latte.

Milchauge, *n. T. de' Med.* (bei Wöchnerinnen), ipogala.

Milchbart, *m.* lanuggine, calugine. It. ein Milchbart, uno sbarbatello, giovanetto di primo pelo.

Milchbärtig, *agg.* lanugginoso, di primo pelo.

Milchbereitung, *f.* (in den Brüsten), ga'attosi.

Milchbrei, *m.* pappa, paniccia di latte, col latte.

Milchbrod, } *n.* pan tondo, **Milchbrödchen**, } buffetto.

Milchbruder, *m.* collattaneo, fratello di latte.

Milchbrüderschaft, *f.* fratellanza di latte.

Milchdieb, *m.* colui che ruba latte. It. *T. de' Nat. vedi* Molkendieb.

Milchdrüse, *f. T. d'Anat.* glandula mammaria, lattea; it. timo.

Milcheimer, *m.* secchio [del latte].

Milcher, *m. vedi* Milchner.

Milchfarbe, *f.* color latteo, di latte.

Milchfarben, } *agg.* latteo, del color di latte, bianco **Milchfarbig**, } come latte.

Milchfaß, *n.* vaso, botticello del latte.

Milchferkel, *n.* porcello, porchetto da latte.

Milchfieber, *n.* febbre lattea, del latte.

Milchfrau, *f.* lattaja, colei che vende latte.

Milchfreund, *m.* colui che beve volentieri il latte, che ama il latte.

Milchfriesel, *n.* febbre miliaria [*delle partorienti*].

Milchgang, *m. T. d'Anat.* canale galattoforo.

It. condotto toracico.

Milchgefäß, *n.* vaso da, del latte.

2) *T. d'Anat.* die Milchgefäße, i vasi lattei, aselliani.

Milchgewächs, *n.* pianta lattifera, latticcia, lattiginosa.

Milchglas, *n.* vetro latteo, opalizzante.

2) bicchiere, vetro del, da latte.

Milchhaar, *n.* lanuggine, calugine, peluria; pelo matto.

Milchharn, *m. T. de' Med.* diabete chilosa.

Milchhirse, *f.* miglio col latte [sorta di pietanza Tedesca].

Milchhof, *m.* cascina.

Milchicht, *agg.* lattiginoso, come latte, simile al latte. §. ein milchichter Saft, sugo lattiginoso; lattificcio.

Milchig, *agg.* lattoso, pien di latte, lattajo.

Milchkaffee, *m.* caffè col latte.

Milchkalb, *n.* lattonzolo, lattonzola, mongana, vitello da latte.

Milchkammer, *f.* stanza del latte.

Milchkanne, *f.* lattiera.

Milchkarpfen, *m.* carpione da latte, latteo.

Milchkeller, *m.* cantina del latte.

Milchknoten, *m. pl. T. de'Med.* (in den Brüsten), grumi del latte [assodato].

Milchkraut, *n. T. de' Bot.* petricciolo.

Milchkrug, *m.* brocca del latte.

Milchkuh, *f.* vacca lattaja, che da latte.

Milchkumme, *f. vedi* Milchschüssel.

Milchkur, *f.* cura di latte, dieta lattea. §. eine, die Milchkur brauchen, stare alla dieta lattea.

Milchmädchen, *n.* } lattaja, colei **Milchmagd**, *f.* } che vende il latte. It. mugnitrice; serva che munge le vacche.

Milchmährte, *f.* pane inzuppato, immollato nel latte.

Milchmarkt, *m.* mercato del latte.

Milchmaul, *n. Fam.* un succialatte, ghiottone di latte, che ama il latte.

Milchmesser, *m. T. de' Chim.* galattometro.

Milchmuß, *n.* übl. Milchbrei, *vedi.*

Milchmutter, *f.* übl. Amme, *vedi.*

Milchnapf, *m.* scodella, catino del latte.

Milchner, *m.* pesce di latte, latteo.

Milchpumpe, *f.* poppatojo.

Milchrahm, *m.* crema; fiore, capo di latte.

Milchreich, *agg.* lattoso, pien di latte.

It. *T. de' Bot.* lattifero, lattiginoso.

Milchreis, *m.* riso col latte [*sorta di pietanza Tedesca*].

Milchsaft, *m. T. de' Bot.* sugo lattiginoso, lattificcio.

§. *T. de' Med.* chilo, succo chiloso.

Milchsatte *f. vedi* Milchschüssel.

Milchsauer, *agg. vedi* milchzuckersauer.

Milchsäure, *f. vedi* Milchzuckersäure.

Milchschaf, *n.* pecora lattaja, che dà latte.

Milchschauer, *m. T. de' Med.* brividi della febbre lattea.

Milchschokolade, *f.* cioccolata col latte.

Milchschorf, *T. de' Med.* lattime, gromma di latte.

Milchschüssel, *f.* scodella del latte.

Milchschwein, *n.* srofa lattaja.

Milchschwester, *f.* collattanea, sorella di latte.

Milchspeisen, *f. pl.* latticinj, latteruoli.

Milchstein, *m. T. de' Nat.* galattite.

Milchstraße, *f. T. d'Astr.* via lattea; galassia.

Milchsuppe, *f.* zuppa di latte.

§. *Fam.* Er sieht aus wie eine Milchsuppe, ha una faccia di ricotta, come una caciotta fresca.

Milchtopf, *m.* pentola del latte.

Milchtorte, *f.* torta di latte; latteruolo.

Milchtrinker, *m.* bevitore di latte, galattopota.

Milchtuch, *n.* colatojo del latte.

Milchversetzung, *f. T. de' Med.* il dar di volta del latte [*Decubitus lactis*].

Milchwarm, *agg.* [lauwarm], tepido come il latte [appena munto].

Milchwasser, *n.* [Molken], siero di latte.

Milchweg, *m. vedi* Milchstraße.

Milchweib, *n. vedi* Milchfrau.

Milchweiß, *agg.* bianco come latte; latteo, lattato.

Milchweiße, *f.* bianchezza del latte.



Milchwirthschaft, *f.* cascina.

Milchzahn, *m.* [dente] lattajuolo.

Milchzucker, *m.* zucchero di latte.

Milchzuckersauer, *agg. T. de' Chim.* lattico. §. ein milchzuckersaures Salz, un lattato.

Milchzuckersäure, *f. T. de'Chim.* acido lattico.

Mild, *agg.* [weich], morbido, molle, tenero. It. *vedi* weich.

2) mite, dolce, benigno, soave, lieve, leggiero, temperato.

§. milde Luft, mildes Wetter, aria dolce, soave, temperata, piacevole. §. ein milder Himmelsstrich, clima, cielo benigno, temperato, mite. §. ein milder Regen, pioviggina, pioggetta. §. eine milde Strafe, pena, castigo lieve, leggiero. §. ein mildes Urtheil, sentenza benigna, mite. §. milder Wein, vino amabile, abboccato, soave al gusto.

§. *Fig.* ein milder Charakter, dolce tempra, carattere, animo affabile, benigno, dolce, mansueto. §. ein milder Fürst, principe clemente, benigno. §. milde Sitten, costumi mansueti, dolci. §. seine milde Hand aufthun, allargare la caritatevol mano, dar limosina, soccorrere i bisognosi. §. eine milde Gabe, Beisteuer, limosina, sussidio caritatevole. §. milde Stiftung, opera pia, fondazione, legato pio.

Mild, *avv.* mitemente, dolcemente, leggiermente, benignamente. §. mild werden (vom Wetter), divenire mite, raddolcire, raddolcirsi, farsi temperato. §. mild machen, *vedi* mildern.

Milde, *f.* (der Luft, Witterung), dolcezza, benignità; temperie moderata. §. (des Himmelsstriches), benignità. §. (des Charakters), dolce tempra, benignità, dolcezza, mansuetudine. §. Einen mit vieler Milde behandeln, trattare uno con gran benignità, con mansuetudine.

Milderer, *m.* mitigatore, raddolcitore.

Mildern, *v. a.* mitigare, disacerbare, raddolcire, addolcire, lenire, calmare; moderare, temperare. §. die Schärfe mildern, raddolcire, correggere l'acrimonia. §. die Heftigkeit (des Schmerzes u. s. w.) mildern, mitigare, disacerbare, moderare, lenire, temperare la veemenza. §. dieser Wind mildert die Hitze, questo vento calma, tempera il gran calore. §. eine Farbe mildern, mortificare il colorito. §. einen Ausdruck, sein Urtheil mildern, moderare una espressione, il suo giudicio, correggerlo, ammendarlo. §. die Strafe, das Urtheil mildern, mitigare, moderare, commutare la pena, la sentenza. §. die wilden Sitten mildern, ammansare, mansuefare, dirozzare, scozzonare, ingentilire i costumi. §. sich mildern, mitigarsi, addolcirsi, raddolcirsi, temperarsi, calmarsi.

Mildernd, *part. att.* mitigante, mitigativo, leniente, lenitivo; temperante, calmante. §. ein milderndes Mittel, rimedio leniente, lenitivo; un leniente, un lenitivo.

Milderung, *f.* mitigamento, mitigazione, lenimento, raddolcimento, alleviamento. §. (einer Säure, Schärfe), raddolcimento, correzione. §. (eines Ausdruckes), moderazione, modificazione. §. (der Strafe, des Urtheils), permuta, moderazione.

Milderungsausdruck, *m.* } eufemismo.
Milderungswort, *n.* }

Milderungsmittel, *n. T. de' Med.* [rimedio] leniente, lenitivo.

Mildherzig, *agg.* caritatevòle, di buon cuore, mite, benigno; clemente.

Mildherzig, *avv.* caritatevolmente, benignamente, con carità, mitemente, clementemente.

Mildherzigkeit, *f.* carità, benignità, dolcezza, umanità, clemenza.

Mildigkeit, *f. vedi* Milde.

Mildreich, *agg.* benignissimo, caritatevolissimo, clementissimo.

Mildthätig, *agg.* caritatevole, pio, liberale, benigno, munificente.

Mildthätig, *avv.* caritatevolmente, benignamente, con munificenza.

Mildthätigkeit, *f.* carità, pietà, liberalità, benignità, munificenza.

Militair, *n. Voce franc.* milizia, soldatesca. §. beim, im Militaire stehen, militare, fare il servizio militare, essere soldato.

Militairisch, *agg.* militare. §. mit militairischen Ehren begraben, seppellire uno con onori militari, militarmente, condurlo alla sepoltura con pompa militare. §. eine militairische Execution, esecuzione militare. §. das militairische Leben, la vita del soldato.

Militairorden, *m.* ordine militare.

Militairrecht, *n.* gius militare.

Militairstand, *m.* lo stato militare; la vita del soldato.

Militairwesen, *n* la milizia; tutto ciò che appartiene alla milizia.

Miliz, *f.* milizia; truppe, soldatesche.

Militz, *m. T. de' Bot.* großer Militz, poa acquatica. §. süßer Militz, aira acquatica.

Millión, *f.* milione.

Millionär, *m.* milionario, che ha de' milioni.

Millionenweise, *avv.* a milioni.

Millionste, *agg. num.* milionesimo. §. der millionste Theil, la milionesima parte.

Milz, *f.* milza. §. zur Milz gehörig, splenico. §. die Milz sticht mich, mi sento una punta alla milza.

§. *T. de' Veter. Per* Pferdegift, ippomane.

Milzader, *f. T. d'Anat.* vena splenica, della milza; it. salvatella.

Milzbeschreibung, *f.* splenografia.

Milzbrand, *m. T. de' Veter.* infiammazione della milza.

Milzbruch, *m. T. de' Chir.* splenocele.

Milzdrüse, *f. T. d'Anat.* glandula splenica.

Milzentzündung, *f. T. de'Med.* splenitide.

Milzfarn, *m. T. de' Bot.* asplenio, aspleno.

Milzgeflecht, *n. T. de'Anat.* plesso splenico.

Milzgegend, *f. T. d'Anat.* ipocondro, regione della milza, dell' ipocondrio sinistro.

Milzkrank, *agg.* [milzsüchtig], splenetico, ipocondrico.

Milzkrankheit, *f.* male splenetico, ipocondriaco; ipocondria.

Milzkraut, *n. T. de' Bot.* tracea, citracca. It. *vedi* Milzfarn.

Milzlehre, *f.* splenologia.

Milzstechen, *n. Fam.* mal di punta alla milza.

Milzsucht, *f.* ipocondria, male ipocondriaco.

Milzsüchtig, *agg.* splenetico, ipocondrico.

Milzverstopfung, *f. T. de'Med.* oppilazione, ostruzione della milza.

Milzweh, *n.* male ipocondriaco.

Milzzergliederung, *f.* splenotomia.

Mime, *f. vedi* Mimik.

2) *m.* der Mime, l'attore, il mimo.

Mimendichter, *m.* poeta mimico.

Mimik, *f. Voce greca* [Geberdensprache], la mimica: gesti, atti, atteggiamenti.

Mimiker, *m.* mimico, mimo.

Mimisch, *agg.* mimico.

Minarét, *m. Voce arab.* (auf Moscheen), minaretto; pergamena, torretta [delle moschee].

Minder, *agg.* [kleiner], minore, più piccolo. §. von dem Minderen aufs Größere schließen, giudicare dal meno il più, secondo il più dal meno, il molto dal poco.

It. *Per* weniger, geringer, minore, inferiore. §. die mindere Anzahl, la minor parte, il meno. §. die mindere Anzahl [der Stimmen], la minorità delle voci. §. in seinen minderen [jüngeren] Jahren, ne' suoi anni giovanili, nella sua prima età. §. von minderer Güte, d'inferiore qualità, di qualità minore. §. die vier minderen Orden, i quattro ordini minori. §. die minderen Brüder, i frati minori.

Minder, *avv.* [weniger], meno. §. minder gut, schön, wahr, reich, men buono, men bello, men vero, men ricco. §. nicht mehr, nicht minder, nè più, nè meno.

Minderbruder, *m. T. eccl.* [Minorit], frate minore.

Minderjährig, *agg.* [unmündig], minore.

Minderjährigkeit, *f.* [Unmündigkeit], minorità.

Mindern, *v. a.* diminuire, sminuire; menomare, scemare. §. sich mindern, diminuirsi, andar diminuendo, scemare, scemarsi, venir meno.

§. *Per* lindern, moderare, mitigare. It. *vedi* vermindern.

Mindernd, *part. att.* diminutivo.

Minderung, *f.* diminuzione, sminuimento, scemamento. §. (des Preises), ribasso, diminuzione. It. *vedi* Verminderung.

Minderzahl, *f.* la minor parte, il meno.

Mindest, *agg. sup.* minimo, menomo. §. der mindeste Preis, il minimo prezzo, l'ultimo prezzo. §. er weiß nicht das Mindeste, egli non sa un' ette, niente affatto, ne anche un minimo che, neppur la menoma cosa. §. nicht im Min-

besten, ne anche, ne meno per idea, non ce n'è neppur l'idea; punto, affatto. §. auf's Mindeste, zum Mindesten, per lo meno; al meno, al meno.

Mindestens, *avv.* per lo meno; al meno, al meno.

Mine, *f. T. de' Min.* mina, miniera, cava.

It. *T. mil.* mina. §. eine Mine graben, ziehen, führen, scavare, condurre una mina. §. eine Mine anzünden, springen lassen, dar fuoco alla mina, far volare, giuocare una mina.

§. alle Minen springen lassen, mettere in opera ogni macchinazione, trama, fare ogni sforzo possibile.

Minen, *v. a. vedi* miniren.

Minenauge, *n. T. de' Min.* pozzo, buco della mina.

Mineneule, *f. T. de' Nat.* alocco.

Minengang, *m. T. de' Min.* galleria della mina.

Minengräber, *m.* minatore.

Minenkammer, *f. T. de' Min.* camera della mina.

Minenladung, *f.* carica della mina.

Minenwurm, *m. T. de' Nat.* minatore.

Minenzweig, *m. T. de' Min.* ramo della mina.

Miner, *m. vedi* Minirer, Minengräber.

Miner, *f.* [Mineral, Erz], miniera, minerale.

Minerál, *n. Voce lat.* [*pl.* Mineralien], minerale; miniera.

Mineralalkali, *n. T. de' Chim.* alcali minerale.

Mineralbad, *n.* bagno minerale, terme.

Mineralbrunnen, *m.* acqua minerale.

Mineraliencabinet, *n.* }
Mineralienkammer, *f.* }
Mineraliensammlung, *f.* }
gabinetto, raccolta di minerali.

Mineralisch, *agg.* minerale. §. mineralisches Wasser, acqua minerale.

Mineralkenner, *m.* mineralogo, conoscitore di minerali.

Mineralkermes, *m.* chermes minerale.

Mineralog, *m.* minerálogo.

Mineralogie, *f.* mineralogia.

Mineralogisch, *agg.* mineralogico.

Mineralogisch, *avv.* mineralogicamente.

Mineralreich, *n.* il regno minerale.

Mineralwasser, *n.* acqua minerale.

Minerbad, *n. vedi* Mineralbad.

Minerkunde, *f.* mineralogia.

Minerkundig, *agg.* mineralogico.

Minerkundige, *m.* minerálogo.

Minerquelle, *f. vedi* Mineralbrunnen, Mineralquelle.

Minersammlung, *f.* raccolta, gabinetto di miniere, di minerali.

Minerva, *f. T. mitol.* Minerva.

Miniatúr, *f. T. de' Pitt.* miniatura. §. in Miniatur malen, miniare.

Miniaturgemälde, *n.* miniatura, pittura miniata.

Miniaturmaler, *m.* miniatore.

Miniaturmalerei, *f.* miniatura.

Minimum, *n. Voce lat.* il minimo, il menomo.

Miniren, *v. a.* minare, fare una mina.

Minirer, *m.* minatore.

Minirung, *f.* il minare, il far mine.

Miníster, *m. Voce lat.* ministro. §. der Minister des Innern, ministro dell' interno. §. der Minister des Aeußern, der auswärtigen Angelegenheiten, ministro degli affari esteri. §. die sämmtlichen Minister, tutti i ministri; il ministero.

Ministerial, *agg.* ministeriale, appartenente a ministero.

Ministeriálbefehl, *m.* ordine ministeriale, del ministero.

Ministerialsiegel, *n.* sigillo ministeriale, del ministero.

Ministérium, *n.* ministero; it. tutti i ministri.

Ministerposten, *m.* } carica, im-
Ministerstelle, *f.* } piego, posto di ministro; ministero.

Ministerwürde, *f.* dignità di ministro.

Minke, *f. T. di Giuoco*, bastoncino.

Minne, *f. Voce poet.* [Liebe], amore. §. der Minne Glück, la felicità dell' amore, di amare, d'essere amato. §. der Minne Lohn, guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

§. *Fig. Per* Güte, Vergleich, *T. giur. p. e.* §. die Minne versuchen, proporre un accordo, cercar di far accordare le parti amichevolmente, con le buone.

2) *Per* die Geliebte, l'amante, la bella, l'innamorata.

3) *T. de' Pesc. vedi* Raubalet.

Minnebaum, *m. T. de' Bot.* sirio [*Sirium Linn.*].

Minnedichter, *m. vedi* Minnesänger.

Minnelied, *n.* canzone erotica, d' amore, amorosa.

Minnelohn, *m. vedi* Minnesold.

Minnen, *v. a. Voce poet.* [lieben], amare; it. fare all' amore.

Minnesang, *m.* poesia erotica.

Minnesänger, } *m.* trovadore,
Minnesinger, } poeta erotico, che componeva, andava cantando poesie erotiche.

Minnesold, *m.* guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

Minniglich, *agg. Voce poet.* [lieblich], vago, leggiadro, grazioso. §. minnigliche Frau! amorevole, graziosissima donna!

Minniglich, *avv.* amorevolmente, con amore.

Minorénn, *agg. Voce lat* [minderjährig], minore, d'età minore.

Minorennität, *f.* [Minderjährigkeit], minorità.

Minorít, *m. T. eccl.* frate minore, francescano.

Minoritát, *f. Voce lat.* [der Stimmen], minorità delle voci.

Minoritenorden, *m.* ordine de' frati minori, francescani.

Minus, *avv. T. d'Algebr. minus*, meno [—]. §. A minus B. [a—b], A meno B.

Minúte, *f.* minuto. §. es ist zehn Minuten auf, nach neun, sono dieci minuti dopo le otto, dopo le nove.

§. *Fam.* in der Minute, nur noch eine Minute, nel momento, nell' istante, ancora un momento, un istante!

2) (als Maß), minuto [sessantesima parte del grado].

§. *T. de' Pitt.* die Minuten, le parti minute.

Minutenrad, *n. T. degli Oriol.* ruota de' minuti.

Minutenweiser, } *m.* lancetta,
Minutenzeiger, } indice de' minuti.

Minze, *f.* } übl. Kätzchen (an
Minzchen, *n.* } Weiden, Pappeln), gatto, gattino.

Mir, *pron. pers.* [*Dat.* di ich], mi, me, a me. §. er schreibt es mir, melo scrive. §. er sagte es mir, me lo disse. §. er gab mir viel Geld, mi dette, m'ha dato molto danaro. §. er kam zu mir, egli venne da me. §. ich bilde mir ein, mi figuro, m'immagino. §. er hat mit mir davon gesprochen, egli me ne ha parlato. §. hilf mir! ajutami! §. oft denke ich bei mir selbst, vo sovente fra me stesso pensando, §. ein Verwandter, Freund von mir, un mio parente, amico. §. grüßen Sie ihn von mir, salutatelo da parte mia. §. mir hat er es geschickt, und nicht Dir, l'ha mandato a me, e non a te.

§. *Fam.* laßt mir das bleiben, oder..... tralasciate questo, se no, o,..... §. das nenne ich mir einen Mann u. s. w. questo, dico io, è un uomo, questo si chiama da vero un uomo cc.

§. *Prov.* wie du mir, so ich dir, quel che a me fai, a te farò; come mi tratti, io ti tratterò; ti renderò pan per focaccia, la pariglia.

Mirabelle, *f.* mirabella, mirabolano, bellirico.

Mirabellenbaum, *m.* mirabolano.

Mirabellpflaume, *f. vedi* Mirabelle.

Mirthe, } *f. vedi* Myrte.
Mirte, }

Misanthróp, *m Voce greca*, [Menschenfeind], misántropo.

Misanthropie, *f. Voce greca*, [Menschenfeindschaft], misántropia.

Misanthropisch, *agg.* [menschenfeindlich], misantropo.

Misbilligen, *v. a. vedi* Mißbilligen u. s. w.

Miscellanéen, *f. pl.* miscellanee.

Mischbar, *agg.* mescibile, miscibile.

Mischbarkeit, *f.* mescibilità.

Mischen, *v. a.* miscere, mescere, mischiare, mistiare, mescolare. §. das Getreide mischen, mescolare il grano. §. untereinander mischen, frammischiare, frammescolare, confondere. §. die Karten mischen, mescolare, fare, scozzare le carte. §. die Farben mischen, mescolare i colori. It. (auf dem Farbenbrette), impastare i colori. §. Wasser unter den Wein, Wein mit Wasser mischen, mescere, innacquare il vino. §. Gift mischen, mescere veleno; avvelenare. §. gemischte Metalle, metalli composti, artifiziali, misti. §. gemischtes Korn, ferrana, grano mescolato.

§. *Fig.* sich unter das Volk, unter den Haufen mischen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi tra la folla, la calca. §. sich in Etwas mischen, mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intromettersi in q. c. §. sich in ein Ge-

spräch, eine Unterredung mischen, entrare a parte d'un discorso, prendervi parte. §. sich in einen Streit mischen, cacciarsi, frammettersi, ingerirsi in una rissa, prendervi parte. §. er mischt sich in Alles, egli si mischia in tutto, s'ingerisce di tutto, mette le mani in ogni intriso.

Mischend, *part. att.* mischiante, mescolante.

Mischer, *m.* —**in**, *f.* mescitore, -trice.

Mischfarbe, *f.* color mischio.

Mischfutter, *n.* ferrana, pascolo di grano mescolato.

Mischkasten, *m.* *T. de' Man. di Tabacco*, mastrina.

Mischling, *m.* [Blendling], meticcia; bastardo.

2) *Per* Mischfutter, *vedi.*

Mischmasch, *m.* mescuglio, guazzabuglio, farragine, tiritera. §. ein Mischmasch von Worten, tiritera, tantafera, tantaferata, guazzabuglio di parole.

Mischmaschen, *v. n. Fam.* guazzabugliare, fare guazzabuglio, confondere, imbrogliare.

Mischmascher, *m. Fam.* guazzabuglione, imbrogliatore, imbroglione.

Mischmascherei, *f.* *vedi* Mischmasch.

Mischtheil, *m.* *vedi* Ingredienz.

Mischtrank, *m.* *vedi* Mixtur.

Mischung, *f.* mischiamento, mescolamento, mischiatura, mescolatura, il mischiare, il mescolare; it. mestura, mescuglio, mescolanza. §. (der Farben), impastamento, impasto, impastatura.

§. *Fig.* er, sein Charakter, ist eine Mischung von Geldgier und Ehrgeiz, il suo carattere è un impasto, un mescuglio d'avarizia e di vanagloria.

Miserere, *n. T. de' Med.* il miserere, volvolo.

Mispel, *f.* nespola.

Mispelbaum, *m.* nespolo.

Mispelholz, *n.* legno di nespolo.

Mispelkern, *m.* granello di nespola.

Mispickel, *m. T. de' Min.* [Arsenikkies], ferro, pirite arsenicale.

Miß, *avv. Fam.* [ungewiß], incerto, dubbioso.

§. *Prov.* Haben ist gewiß, kriegen ist miß, è meglio un tieni che due tu l'avrai. It. Particella la quale aggiunta al principio ad alcuna voce ha forza del nostro *mis, dis* e *mal*; *vedi* le seguenti voci.

Mißachten, *v. a.* [geringschätzen], sprezzare, disprezzare, dispregiare, stimar poco, mispregiare.

Mißarten, *v. n.* übl. ausarten, *vedi.*

Mißbegriff, *m.* idea falsa, concetto falso, erroneo.

Mißbehagen, *n.* scontentezza, dispiacere, contraggenio.

Mißbehaglich, *agg.* indisposto, non ben disposto, di mal umore. §. ich fühle mich mißbehaglich, non mi trovo a genio mio, non mi sento ben disposto.

Mißbieten, *v. n.* offerire meno del giusto valore, troppo poco.

Mißbilligen, *v. a.* disapprovare; riprovare.

Mißbilliger, *m.* —**in**, *f.* disapprovatore, -trice.

Mißbilligung, *f.* disapprovazione, il disapprovare, improvazione.

Mißbrauch, *m.* abuso, misuso, cattivo uso; it. profanazione. §. Mißbräuche abschaffen, abstellen, torre, dismettere, abolire abusi.

Mißbrauchen, *v. a.* abusare, fare cattivo uso, misusare; it. profanare. §. den Namen Gottes mißbrauchen, profanare il santo nome di Dio; nominare il nome di Dio in vano. §. Eines Geduld, Güte mißbrauchen, abusare la pazienza, la bontà di alcuno. §. ein Mädchen mißbrauchen, sedurre, sverginare, spulcellare una fanciulla.

Mißbräuchlich, *agg.* abusivo.

Mißbräuchlich, *avv.* abusivamente, per abuso.

Mißbündniß, *n.* lega, alleanza inconveniente disvantaggiosa; it. *vedi* Mißheirath.

Mißcredit, *m.* discredito; cattivo concetto. §. in Mißcredit bringen, mettere, porre in discredito, discreditare, screditare, far perdere il credito. §. in Mißcredit kommen, fallen, venire, cadere in discredito, discreditarsi, perdere il credito, il buon concetto.

Mißdeuten, *v. a.* interpretar male, sinistramente, dare una sinistra, cattiva interpretazione. It. prenderla in mala parte, averlo a male.

Mißdeutung, *f.* mala, sinistra interpretazione.

Mißdruck, *m. T. degli Stamp.* stampa difettosa, male riuscita; mala stampa.

2) Für Makulatur, *vedi.*

Mißdrucken, *v. a.* stampar male, sbagliare la stampa.

Mißernte, *f.* raccolta scarsa, trista, povera, cattiva.

Mißernten, *v. n.* fare cattiva, scarsa raccolta.

Mißfall, *m.* übl. Unfall, *vedi.*

Mißfallen, *v. n.* [Einem], dispiacere, spiacere, non piacere, disgustare, recar noja, fastidio, disgusto ad uno. §. es mißfällt mir hier, in questo luogo ci sto malvolontieri, non mi piace lo star qui.

Mißfallen, *n.* dispiacere, dispiacimento, disgusto, fastidio, noja. §. sein Mißfallen äußern, bezeigen, dimostrare il suo dispiacere, il suo dispiacimento, il suo disgusto.

Mißfällig, *agg.* [unangenehm], dispiacevole, spiacevole, disgustevole, disamorevole, increscevole, disavvenente, tedioso. §. ein mißfälliges Wesen, Betragen, maniere disavvenenti, sgarbate, sguajate; sguajataggine, disavvenenza.

Mißfällig, *avv.* spiacevolmente, dispiacevolmente, con modo disgustevole; tediosamente. §. sich Einem mißfällig machen, rendersi spiacevole, disgustevole ad uno, seccarlo, annojarlo, molestarlo.

§. *T. di Cancell.* wir haben mißfällig vernommen, daß......, abbiamo risaputo con dispiacere, a nostra poca soddisfazione, che....

Mißfälligkeit, *f.* spiacevolezza, dispiacevolezza, svenevolezza, disavvenenza, disgustevolezza. It. *vedi* Mißfallen.

Mißfarbe, *f.* colore languido, smorto, sbiadito, slavato.

Mißfarbig, *agg.* di colore smorto; sbiadito, maltinto.

Mißgebären, *v. n.* abortire, abortare, sconciarsi, disperdersi.

Mißgebärung, *f.* *vedi* Misgeburt.

Mißgeberde, *f.* atto sconcio, versaccio, gesto svenevole.

Mißgeberden, *v. n.* [sich], far atti sconci, far gesti svenevoli, fare versacci!

Mißgebot, *n.* offerta villana, indiscreta [*molto al di sotto del giusto valore*].

Mißgeburt, *f.* [Misgebärung], aborto, sconciatura, il disperdersi.

2) *Per* Mißgeschöpf, aborto, creatura abortiva; it. mostro.

It. *Fig.* caramogio, cosetto, omicciattolo, contraffatto. §. was will die kleine Mißgeburt? che vuole quel cosetto, cazzatello, caramogio?

Mißgelaunt, *agg.* indisposto, di cattivo umore.

Mißgeschick, *n.* sorte avversa, funesta; avverso destino, avversa stella.

Mißgeschöpf, *n.* aborto di natura, creatura abortiva, contraffatta; mostro.

Mißgestalt, *f.* difformità, figura contraffatta, difforme, mostruosa.

Mißgestalten, *v. a.* [verunstalten], difformare, sformare, sfigurare, contraffare, conciar male, sconciarsi.

Mißgestaltet, *part.* } difformato,
Mißgestaltig, *agg.* } sformato, difforme, contraffatto, sconcio.

Mißgestaltung, *f.* difformità. It. il difformare, lo sformare.

Mißgewächs, *n.* pianta mostruosa.

Mißglücken, *v. n.* [Einem], non riuscire, riuscir male, andare a vuoto. §. Alles mißglückt ihm, tutto gli va alla peggio; gli riesce male, gli va a rovescio.

Mißglückt, *part.* non riuscito, mal riuscito.

Mißgönnen, *v. a.* [Einem Etwas], mostrare invidia che altri goda q. c., essere malcontento, veder di mal occhio, non soffrire che uno abbia q. c. §. Einem sein Glück mißgönnen, avere, sentire invidia che uno sia felice, vedere di mal occhio l'altrui bene.

Mißgreifen, *v. n.* dar di piglio in fallo, fallir la presa; pigliare una cosa per un' altra. §. (beim Spielen), toccare in falso, un tasto falso.

Mißgriff, *m.* (auf einem Instrumente), tocco falso.

§. *Fig. Per* Versehen, Irrthum, sbaglio, errore, abbaglio, fallo. §. Mißgriffe thun, begehen, fare sbagli, strafalcioni, prendere abbagli; ingannarsi.

Mißgunst, *f.* [Neid], invidia, livore; astio.

Mißgünstig, *agg.* [neidisch], invidioso, invido, che non patisce l'altrui bene; che lo vede di mal occhio, che si rode d'invidia; geloso. §. mit mißgünstigen Augen, Blicken ansehen, vedere di mal occhio, malvolentieri.

Mißgünstig, *avv.* invidiosamente, con invidia.

Mißhällig, *agg.* *vedi* Mißhellig.

Mißhälligkeit, *f.* *vedi* Mißhelligkeit.

Mißhandeln, *v. a.* [Einen], maltrattare, malmenare, strapazzare, tartassare; oltraggiare, insultare. §. seine Frau mißhandeln, maltrattare, tartassare, battere la sua moglie.

§. *Per* Nothzüchtigen, *vedi.*

2) *v. n.* malfare, misfare, commetter cattiva, mala azione, agir male.

Mißhandlung, *f.* maltrattamento, cattivo trattamento, strazio; insulto.

2) cattiva azione, misfatto, malfatto.

Mißheirath, *f.* matrimonio, parentado disdicevole, sconvenevole, con persona d'inferiore condizione. §. eine Mißheirath thun, fare un cattivo parentado, fare casaccia.

Mißheirathen, *v. n.* fare un cattivo parentado, fare casaccia; maritarsi con persona d'inferiore condizione.

Mißhellig, *agg.* discordante, dissono.

§. *Fig. Per* uneinig, discordante, it. incongruo, sproporzionato, discorde, discrepante, disunito, di contrario parere.

Mißhellig, *avv.* discordantemente.

Mißhelligkeit, *f.* discordanza, dissonanza.

§. *Fig. Per* Mißverhältniß, sproporzione, incongruità.

It. *Per* Uneinigkeit, discordia, dissensione, dissapore, differenza, disparere. §. es herrschen, walten Mißhelligkeiten zwischen ihnen, vi sono delle differenze, de' dissapori tra loro, son nati de' dispareri.

Mißjahr, *n.* cattiva annata; anno di carestia.

Mißkauf, *m.* cattiva, mal compra, compra con iscapito, cattivo negozio. §. einen Mißkauf thun, fare cattiva compra, cattivo negozio, far mal mercato.

Mißkaufen, *v. n.* fare cattiva compra, mal mercato.

Mißkennen, *v. a.* [verkennen], conoscere male. §. Sie mißkennen mich, meine Absicht, Ella non mi conosce bene, non entra nelle, non penetra le mie intenzioni. It. *vedi* verkennen.

Mißkenntniß, *f.* mala conoscenza. It. misconoscenza.

Mißklang, *m.* [Dissonanz], dissonanza, discordanza, distuono, disarmonia.

Mißklingen, *v. n.* [Dissoniren], dissonare, discordare.

Mißlaunig, } *agg.* indisposto, di
Mißlaunisch, } malo, di cattivo umore.

Mißlaut, *m.* dissonanza, cacofonia.

Mißlauten, *v. n.* dissonare, discordare, non sonar bene.

Mißlautend, *part.* dissonante, discordante, di mal suono, cacofonico.

Mißleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno, fargli perdere la retta via, smarrire la strada.

Mißlich, *agg.* [ungewiß, zweifelhaft], incerto, dubbioso, fallibile, fallace. it. rischioso, pericoloso, difficile, scabroso. §. ein mißliches Geschäft, ein mißlicher Handel, affare scabroso, pericoloso, che ha i suoi gran dubbj, malagevole anzi che no. §. das Kriegsglück ist mißlich, la fortuna, la buona riuscita della guerra è incerta e fallace. §. mißliche Zeiten, tempi cattivi, critici, malagevoli. §. ein mißlicher Zustand, stato dubbioso, dubbio, penoso, situazione dubbia, critica.

Mißlich, *avv.* incertamente, dubbiosamente; pericolosamente, rischiosamente. §. es sieht mißlich mit ihm aus, i suoi affari stanno a mal partito, hanno preso cattiva piega, danno poco a sperare. §. es steht mißlich mit ihrer Gesundheit, c'è poco da sperare della sua salute, la sua salute dà di che pensare. §. es würde jetzt sehr mißlich sein dahin zu gehen, in questo tempo sarebbe molto rischioso, pericoloso d'andarvi; e', v'abbaja la volpe!

Mißlichkeit, *f.* incertezza, dubbiosità. It. scabrosità, rischio, pericolo.

Mißlingen, *v. n.* [Mißglücken], non riuscire, riuscir male, aver mala riuscita, andare a vuoto, fallito, deluso. §. alle seine Pläne, Unternehmungen mißlingen, tutti i suoi disegni, tutte le sue intraprese riescono male, vanno a vuoto, fallite.

Mißlingen, *n.* mala riuscita, il riuscir male, l'andare a vuoto.

Mißlungen, *part.* di mißlingen, *vedi.*

Mißmuth, *m.* [Unmuth, Verdrießlichkeit], mal umore, disgusto, scontentezza, fastidio, noja, tedio.

Mißmüthig, *agg.* di mal umore, disgustato, scontento, malcontento.

Mißmüthigkeit, *f. vedi* Mißmuth.

Mißpickel, *m.* [Arsenikkies], pirite, ferro arsenicale.

Mißrathen, *v. n.* (von Früchten), intristire, non allegare, non allignare, non attecchire. §. die Ernte ist mißrathen, è stata una cattiva, trista, scarsa raccolta. §. (von Kindern), prendere cattiva piega, tralignare, volgersi al male.

2) *v. a.* indovinar male, a rovescio.

3) *v. n.* Einem mißrathen, dare cattivo consiglio ad uno, consigliarlo male. It. *Per* abrathen, *vedi.*

Mißrathen e **Mißgerathen**, *part.* des Vorigen. It. mißrathene Kinder, figliuoli male riusciti, che hanno fatto mala riuscita, preso cattiva piega.

Mißrechnen, *v. n.* [sich verrechnen], sbagliare, errare ne' conti, nel calcolo.

Mißrechnung, *f.* sbaglio nel conto, errore nel calcolo.

Mißschaffen, *v. a.* difformare, sformare, sfigurare. §. ein mißgeschaffener Mensch, uomo contraffatto, difforme.

Mißschlag, *m. vedi* Fehlschlag.

Mißstand, *m.* stato dubbioso, dubbio, penoso; situazione dubbia, incerta, penosa. It. *Per* Uebelstand, *vedi.*

Mißstimmen, *v. n.* discordare, dissonare.

§. *Fig.* er war mißgestimmt, als ich ihn besuchte, era di mal umore, gli faceva la luna, era di cattiva luna quando gli feci visita.

It. *Fig.* mal umore, cattiva luna.

Mißton, *m.* distuono, tuono falso, dissonante, discordante.

Mißtönen, *v. n.* distuonare, stuonare, dissonare, discordare.

Mißtönend, *part.* distuonante, stuonante, dissonante, discordante.

Mißtrauen, *v. n.* [Einem], diffidare, diffidarsi, non fidarsi di uno.

Mißtrauen, *n.* diffidenza, sfidanza, poca fede; sospetto. §. Mißtrauen verrathen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi, mostrare diffidenza, sospetto. §. Mißtrauen in Jemand setzen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi di alcuno; averlo in sospetto. §. Mißtrauen in Etwas setzen, diffidare, diffidarsi di q. c., non aver fidanza in q. c., averla a sospetto. §. Mißtrauen in sich selbst, diffidenza di se, delle proprie forze; timidezza.

§. *Prov.* Mißtrauen bringt Sicherheit, chi sicuro esser vuole, d'altrui non si fidi; fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Mißtrauend, *part.* diffidente.

Mißtrauisch, *agg.* diffidente, che non si fida, sospettoso, pien di sospetto; ombroso. §. ein mißtrauischer Mensch, uomo diffidente, sospettoso, pien di sospetti. §. mißtrauische Blicke, occhiate, sguardi sospettosi, pien di sospetto, di sospizione.

Mißtrauisch, *avv.* con diffidenza, sospettosamente, con sospetto, con sospizione.

Mißtreten, *v. n.* übl. Fehltreten, *vedi.*

Mißtritt, *m.* übl. Fehltritt, *vedi.*

Mißurtheil, *n.* giudizio, parere falso, sinistro.

Mißurtheilen, *v. n.* giudicare falsamente, sinistramente, errare nel suo giudizio.

Mißvergnügen, *n.* dispiacere, disgusto, scontentezza, fastidio. §. Einem Mißvergnügen machen, bereiten, verursachen, fare, recare, cagionare dispiacere, disgusto, fastidio ad uno, disgustarlo, annojarlo, scontentarlo.

Mißvergnügt, *agg.* [unzufrieden], malcontento, scontento, di mal umore. §. über Etwas mißvergnügt sein, essere malcontento, disgustato, mal soddisfatto di q. c. §. die Mißvergnügten, i malcontenti.

Mißverhältniß, *n.* disproporzione, sproporzione.

Mißverstand, *m.* un malinteso, equivoco; abbaglio.

Mißverständniß, *n.* malinteso, equivoco; abbaglio. §. hier liegt ein Mißverständniß zum Grunde, qui ci dev'essere un malinteso, tutto si fonda su d'un malinteso.

2) *Per* Spannung, Mißhelligkeit, disunione, dissensione, dissapore. §. es walten Mißverständnisse zwischen ihnen ob, fra loro vi sono [delle] dissensioni.

Mißverstehen, *v. a.* comprendere, capir, intender male; interpretare sinistramente, male.

Mißwachs, *m.* cattiva, trista raccolta, annata.

2) *Per* Unkraut, *vedi.*

Missal, *n. T. eccl.* messale.

Missen, *v. a.* [Etwas], fare, star senza, fare a meno, essere privo di q. c., sentirne, provarne la mancanza. §. ich kann dies nicht missen, non posso fare senza, star senza questo, non ne posso fare a meno; non posso privarmene. §. ich kann es missen, ne posso fare a meno, di meno, ne posso fare, stare senza. It. *vedi* vermissen.

2) *v. n. Per* Fehlen, *vedi.*

Missethat, *f.* misfatto, malfatto, delitto. §. eine Missethat begehen, commettere un misfatto, un delitto.

Missethäter, *m.* misfattore, malfattore. It. (ein zum Tode verurtheilter), delinquente.

Missethäterin, *f.* misfattrice, malfattrice.

Mist, *m.* sterco, stabbio, fimo; stallatico, escremento. §. (vom Rindvieh), bovina. §. (von Schweinen), porcina. §. (vom Schafe), pecorina, pecorino. §. (des

Rothwildes), pastura, fatte. §. (von Tauben), colombina. §. (von Hühnern), pollina.

It. *Per* Dünger, concime, letame, stabbio. §. Etwas auf den Mist werfen, gettare q. c. sull' immondezzajo.

§. *Fig.* auf dem Miste sterben, morire sopra un letamajo, in estrema miseria.

§. *Fam.* das ist nicht auf deinem Miste gewachsen, questo non è erba del tuo orto; non è farina del tuo sacco.

§. *Fam.* er hat Geld wie Mist, egli ha danari come rena; è straricchissimo.

§. *Prov.* jeder Hahn kräht auf seinem Miste, ognun la fa da padrone in casa sua.

2) *T. de' Mar. Per* Nebel, nebbia di mare, nebbione.

Mistbad, *n. T. de' Chim.* bagno, effluvio fimetario.

Mistbahre, *f. vedi* Misttrage.

Mistbeet, *n. T. de' Giard.* letamiere, letto del concime; cuscia.

Mistbeetfenster, *n.* finestra del letamiere.

Mistel, *f. vedi* Mispel.

Misten, *v. n.* stallare, cacare.

2) *T. d'Agric.* die Aecker misten, concimare, letamare, stercorare, stabbiare i campi.

3) *Per* ausmisten, *vedi*.

Misten, *v. n. imp. T. di Mar.* es mistet, fa nebbia, cade la nebbia.

Mistfink, *m.* [Bergfink], fringuello montanino.

It. *Fig.* persona sudicia, sporca. It. letamajuolo.

Mistfliege, *f.* mosca fimetaria.

Mistfuhre, *f.* carrettata di letame, di concime.

Mistgabel, *f.* forcone, forca del letame, dello stabbio.

Mistgauche, *f.* broda, brodiglia [del letamajo].

Mistgrube, *f.* sterquilinio, letamajo.

Misthaufen, *m.* letamajo, sterquilinio; mucchio di concime, di stabbio.

Misthof, *m.* cortile dove è ammucchiato il letame, lo stabbio.

Mistig, *agg.* coperto, pieno di fimo, di letame.

2) *T. de' Mar.* mistiges Wetter, tempo nebbioso.

Mistiker, *m. vedi* Mystiker u. s. w.

Mistkäfer, *m.* stercoraceo, scarafaggio.

Mistkarre, *f.* } carretta da, di letame, di concime.
Mistkarrn, *m.* }

Mistlache, *f.* }
Mistpfuhl, *m.* } pantano, pozzanghera del letamajo.
Mistpfütze, *f.* }

Mistschwamm, *m.* agarico fimetario [*Agaricus fimetarius Linn.*].

Miststatt, } *f.* letamajo, sterquilinio.
Miststätte, }

Misttrage, *f.* barella del letame.

Mistwagen, *m.* carretta del letame.

Mistwasser, *n. vedi* Mistgauche.

Mit, *prep.* [*che regge il dativo*], con; it. di, a. §. mit mir, dir, ihm, sich, con me, con te, con lui; meco, teco, seco lui, seco. §. mit mir selbst, con me stesso; di me stesso. §. ich war mit mir selbst unzufrieden, era malcontento di me stesso. §. alle mit einander, tutti insieme, tutti quanti. §. Eins mit dem Andern thun, far l'uno e l'altro, far due cose insieme. §. mit meinem Freunde, col mio amico. §. mit Einem zanken, contrastare, contendere con alcuno. §. was hat er mit dir vor? che cosa ha con te? che cosa vuol da te? che cosa vuol che tu faccia? §. mit einem Sohne niederkommen, metter al mondo, partorire un figlio maschio. §. wie lange dauert es mit uns, so sind wir todt! quanto tempo passerà, e poi siamo morti! un tempo si vive e poi si muore. §. weg mit solchen Plänen! via, con progetti tali! §. komm mir nicht mehr mit dieser Sache, non mi venir più davanti con questa seccatura, non mi stare a seccare con questa cosa. §. ein Kleid mit goldenen Treffen, un abito gallonato, guarnito di galloni d'oro. §. mit Schulden belastet sein, essere carico di debiti. §. mit Geld versehen sein, essere provvisto di danaro. §. mit zur Gesellschaft gehören, essere della compagnia, della brigata, farne parte. §. ein Gefäß mit zwei Henkeln, vaso a due manichi. §. ein Wagen mit vier Rädern, vettura a quattro ruote. §. mit vier Pferden [Vieren] fahren, andare con la muta a quattro. §. Friedrich mit der gebissenen Wange, Federigo dalla guancia morsa. §. Daphne mit den blonden Haaren, Dafne dal biondo crine. §. der Mann mit dem großen Munde, l'uomo dalla, colla bocca larga. §. mit Etwas fertig sein, aver finito, terminato q. c. §. mit dem Essen warten, non toccare il mangiare, fare star le vivande aspettando alcuno. It. indugiare il pranzo, la cena. §. mit dem Lesen innehalten, fermarsi nel leggere, interrompere la lettura, fare una pausa. §. wie sieht es mit ihm aus? come sta, va egli? come vanno i suoi affari? §. wie steht es mit der Sache? come sta, va la cosa, la faccenda? §. lasse mich mit Frieden, [per carità] lasciami in pace. §. es ist aus mit ihm, con lui è finita; egli è ito, è spacciato, perduto. §. mit diesen Worten ging er fort, in così dicendo, dette queste parole se n'andò. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passare q. c. sotto silenzio. §. Etwas mit seinem Schaden lernen, imparare q. c. a sue spese. §. mit dem Strome fahren, andare con la corrente, a seconda del fiume. §. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di Dio.

2) (in adverbialen Redensarten) *p. e.* mit der Zeit, col tempo, coll' andar del tempo. §. mit Geduld, con pazienza, pazientemente. §. mit guter Art, con buona maniera, con le buone. §. mit lauter Stimme, ad alta voce. §. mit gefaltenen Händen, a mani giunte. §. mit bloßem Kopfe, a capo nudo, scoperto. §. mit bloßen Füßen, a piè scalzi, nudi. §. mit gutem Gewissen, in [buona] coscienza. §. mit Fleiß, mit Vorsatz, a bello studio, a bella posta. §. mit nächstem, in breve, in corto tempo, fra poco. §. mit einem Worte, in una parola, in somma. §. mit offenen Armen, a braccia aperte. §. mit Recht, a giusta ragione. §. mit Unrecht, a torto. §. mit Eins, mit einem Male, ad un tratto, tutto in un botto, in una volta.

3) (das zu bezeichnen, wodurch, womit Etwas geschieht), *p. e.* mit dem Finger anrühren, mit der Hand ergreifen, toccare col dito, afferrare, dare di piglio, impugnare. §. mit Gewalt der Waffen, colla forza dell' armi, a mano armata. §. ein Feld mit Weizen besäen, seminare un campo di formento. §. den Anfang mit Etwas machen, cominciare q. c., dar principio a q. c. §. mit Gold, Silber einfassen, legare in oro, in argento. §. mit der Elle messen, misurare con la canna. §. mit der Post fahren, ankommen, andare per le poste, correre le poste, arrivare per le poste, col corriere.

Mit, *avv.* con, insieme. §. wollen Sie mit? vuol venire con me, con noi? vuol essere della partita? §. komm mit! vien con me! andiamo insieme! §. ich war mit dabei, io pure ci, vi era, vi era presente. §. dies gehört mit dazu, questo pure ci deve stare, vi appartiene. §. mit im Rathe sitzen, essere pure uno del consiglio, aver voce in capitolo.

It. *vedi* le Voci seguenti.

Mitälteste, *m.* collega, assistente dell' anziano.

Mitanzeige, *f. T. de' Med.* coindicazione.

Mitarbeiten, *v. a.* cooperare; assistere ad un lavoro, lavorare con altri.

Mitarbeiter, *m.* —**in**, *f.* collaboratore, cooperatore, -trice, assistente.

Mitbeamte, *m.* collega.

Mitbeauftragte, *m.* aggiunto del commissario.

Mitbeklagte, *m.* accusato con altri; coaccusato.

Mitbekommen, *v. a.* ricevere con altre cose. It. (auf der Reise u. s. w.), toccare, ricevere. §. sie hat viel Geld mitbekommen, ha avuto in dote molto danaro, ha portato in casa una ricca dote. §. ich bekam zwanzig Thaler zur Reise mit, ricevei, mi furon dati venti talleri, per fare il mio viaggio.

Mitbelehnen, *v. a.* investire simultaneamente; coinvestire.

Mitbelehnschaft, *f.* investitura simultanea.

Mitbelehnt, *part.* coinvestito.

Mitbelehnung, *f.* investitura; infeudazione data a parecchi insieme.

Mitbesitz, *m.* comproprietà; possessione comune.

Mitbesitzen, *v. a.* possedere insieme, essere comproprietario.

Mitbesitzer, *m.* comproprietario, compadrone.

Mitbestehend, *part.* coesistente, consussistente.

Mitbeten, *v. n.* orare, far orazione con altri, insieme.

Mitbevollmächtigte, *m. vedi* Mitbeauftragte.

Mitbewerben, *v. n.* (sich um Etwas), concorrere, gareggiare.

Mitbewerber, *m.* concorrente, competitore; it. emulo. §. als Mitbewerber auftreten, presentarsi qual competitore; entrare in concorrenza con alcuno.

Mitbezahlen, *v. a.* pagare con gli altri, contribuire alle spese, allo scotto.

Mitbringen, *v. a.* portare, recare seco; it. condurre, menare seco. §. er brachte seine ganze Familie mit, condusse seco tutta la sua famiglia. It. [beim Be-

suche], egli venne con tutta la sua famiglia.

Mitbruder, *m.* [Mitmensch], prossimo; it. (in einer Brüderschaft), confratello; confrate. It. (im Amte), collega, compagno nell' ufficio.

Mitbrüderschaft, *f.* confraternità.

Mitbuhler, *m. vedi* Nebenbuhler.

Mitbuhlerei, *f. vedi* Nebenbuhlerei.

Mitbuhlerin, *f. vedi* Nebenbuhlerin.

Mitbürge, *m.* commallevadore, confidejussore.

Mitbürgen, *v. n.* entrare commallevadore, confidejussore, essere mallevadore in solido con un altro.

Mitbürger, *m.* concittadino.

Mitbürgerin, *f.* concittadina.

Mitbürgschaft, *f.* commallevadoria, mallevadoria in solido.

Mitchrist, *m.* fratello in Gesù Cristo.

Mitchristin, *f.* sorella in Gesù Cristo.

Mitdasein, *v. n.* coesistere, consussistere.

Mitdasein, *n.* coesistenza, consussistenza.

Mitdieb, *m.* complice del furto.

Mitdiener, *m.* conservo.

Mitdürfen, *v. n.* potere andare, aver il permesso d'andare, di accompagnare alcuno.

Miteigenthum, *n.* comproprietà.

Miteigenthümer, *m.* comproprietario.

Miteinander, *avv.* [mit einander], insieme, unitamente. §. alle miteinander, tutti insieme; tutti quanti.

Miteinwohner, *m.* coabitante.

Mitempfinden, *v. a.* entrare a parte ne' sentimenti altrui, prender parte; sentir con lui il suo male, il suo bene.

Mitempfindung, *f.* simpatia.

Miterbe, *m.* — in, *f.* coerede.

Miterben, *v. a.* essere coerede, ereditare insieme con altri, partecipare nell' eredità.

Miterbschaft, *f.* coeredità, partecipazione ad un' eredità.

Mitessen, *v. n.* mangiare [desinare, cenare] insieme, con altri.

Mitesser, *m.* commensale, convitato.

It. *Per* Haarwurm, mangiapelo, crinone.

Mitewig, *agg.* coeterno.

Mitewigkeit, *f.* coeternità.

Mitfahren, *v. n.* andare in carrozza, scarrozzare, andare in nave; it. navigare, veleggiare insieme con altri. §. wir wollen morgen auf's Land, werden Sie mitfahren? domani vogliamo andare alla campagna, vuol venire con noi, vuol essere della partita?

Mitfahrt, *f.* gita, andata in carrozza, in nave con altri, in compagnia.

Mitfasten, *v. n.* digiunare con gli altri, come gli altri.

Mitfeiern, *v. a.* (ein Fest), celebrare una festa con uno, con gli altri, prendervi parte.

Mitfolgen, *v. n.* seguire con gli altri.

Mitfreude, *f.* gioja a cui si prende parte, che si prova con gli altri.

Mitfreuen, *v. n.* (sich), rallegrarsi con gli altri, prender parte alla gioja altrui, provare gioja con gli altri.

Mitfühlen, *v. a.* sentire, provare con altri, simpatizzare.

Mitführen, *v. a.* menare, condurre seco.

Mitgabe, *f.* übl. Mitgift, *vedi.*

Mitgast, *m.* convitato, commensale.

Mitgeben, *v. a.* (Einem Etwas), dare, consegnare q. c. ad uno [*acciocchè lo prenda seco*]. §. Einem einen Führer, eine Bedeckung mitgeben, dare una guida, una scorta ad uno. §. er hat seiner Tochter 2000 Thaler mitgegeben, ha dato 2000 scudi [di dote] alla sua figlia.

Mitgebrachte, *n.* (einer Frau), corredo.

Mitgefährte, *m. vedi* Gefährte.

Mitgefangene, *m. e f.* compagno, — a di prigionia.

Mitgefühl, *n.* simpatia, che si prova con un altro.

Mitgehen, *v. n.* andare, venire con...., accompagnare. §. wenn Sie erlauben, werde ich mitgehen, se permette verrò con Lei, l'accompagnerò.

§. *Fig.* Das gehet noch mit, questo può passare con le altre cose, è passabile, va nel mazzo.

§. *Fam.* Etwas mitgehen heißen, dire a q. c. vieni, vieni; portarsela via, rubarla.

Mitgehülfe, *m. vedi* Mitarbeiter.

Mitgenießen, *v. a.* (Etwas), godere, godersi q. c. con altri, insieme con altri, prender parte.

Mitgenoß, *m.* partecipante, compagno, socio, consorte, camerata; collega. It. (bei Verbrechen), complice.

Mitgenossenschaft, *f.* compagnia, consorzio, partecipazione.

Mitgenossin, *f.* compagna, consorte; it. complice.

Mitgenuß, *m.* godimento, piacere che si prova con altri. It. (eines Gutes, der Zinsen eines Kapitals), usufrutto in comune.

Mitgeschöpf, *n.* creatura che vive con noi, creatura coesistente. §. die Thiere sind unsere Mitgeschöpfe, gli animali sono creature, sono creati da Dio come noi.

Mitgesell, *m.* compagno, camerata. It. (bei Handwerkern), compagno lavorante.

Mitgevatter, *m.* compare.

Mitgevatterin, *f.* commare.

Mitgift, *f.* [Aussteuer], dote, dota; corredo.

Mitgläubige, *m.* compagno di fede; correligionario.

Mitgläubiger, *m.* concreditore.

Mitglied, *n.* (einer Gesellschaft), membro; socio, associato. §. (einer Akademie), socio, membro.

Mitgreifen, *v. a.* prender, pigliare q. c. con un' altra, con altre. It. (einen Ton), toccare insieme.

Mithaben, *v. a. Fam.* aver preso, portato via; it. aver condotto, menato seco [uno].

2) *Per* mitbesitzen, *vedi.*

Mithalten, *v. a.* (Etwas), tenere q. c. insieme con a'tri. §. (im Spiele), tenere [la posta, l'invito], rispondere [all' invito]. §. (ein Fest), celebrare una festa, le feste con gli altri. §. ich halte mit, io son della loro; per me ci sto; io pure sono della partita. §. eine Zeitung mithalten, essere associato con uno, tenere la gazzetta insieme.

Mithandeln, *v. n.* agire, operare unitamente ad altri, con un altro.

Mithelfen, *v. n.* ajutare, dare, porgere ajuto ad un altro, assistere, cooperare. §. ich half mit, io pure ajutai.

Mithelfer, *m.* — in, *f.* ajutatore, assistente, cooperante.

Mitherausgeber, *m.* (eines Werkes), coeditore, corredattore.

Mitherr, *m.* compadrone, condomino, consignore. §. (einer Handlung), associato, compagno.

Mitherrschaft, *f.* conregenza, condominio.

Mitherrschen, *v. n.* conregnare, regnare insieme, in comune.

Mitherrscher, *m.* conregente, conregnante.

Mitherrscherin, *f.* conregente, conregnante.

Mitherrschung, *f.* conregenza, conregnanza, condominio.

Mithin, *conj.* [folglich], quindi, perciò, in, per conseguenza, conseguentemente.

Mithridat, *m. T. de' Med.* [Theriak], mitridato.

Mithülfe, *f.* [Beihülfe], ajuto, sussidio.

Mitinhaber, *m.* — in, *f.* comproprietario, - a.

Mitinteressent, *m.* interessato, partecipante [a qualche negozio ec.].

Mitkämpfen, *v. n.* combattere con altri, prender parte al combattimento, essere uno de' combattenti.

Mitkämpfer, *m.* commilitone, combattente, compagno nel combattimento.

Mitkauf, *m.* compra in comune, partecipazione alla compra.

Mitkaufen, *v. a.* (Etwas), comprare q. c. unitamente ad altre. It. comprare q. c. in comune.

Mitkäufer, *m.* — in, *f.* colui, colei che compra q. c. con altri, in comune.

Mitkläger, *m.* — in, *f.* conquerelante.

Mitknecht, *m.* conservo.

Mitkommen, *v. n.* venire insieme con altri; it. venire unitamente ad altre cose. §. er lief so schnell, daß ich nicht mitkommen konnte, egli correva tanto, che non poteva seguirlo, tenergli dietro. §. dieser Brief ist mitgekommen, questa lettera è venuta insieme, nello stesso tempo, è stata acclusa. §. ich werde mitkommen [besser: mitgehen], io pure verrò; v'accompagnerò.

Mitkommen, *v. n.* poter andare, venire; it. aver permesso d'andare, di venire con altri.

Mitkriegen, *v. a. vedi* mitbekommen.

Mitlachen, *v. n.* ridere pure, con gli altri.

Mitlassen, *v. a.* [Einen], lasciar andare uno con gli altri, lasciarlo ac-

compagnare. §. sein Vater ließ ihn nicht mit, suo padre non lo lasciò andare insieme, non gli permise d'andar insieme, con.....

Mitlaufen, *v. n.* correre con altri, insieme, correre pure.

§. *Fig. Fam.* Er läuft schon lange mit, da lunga pezza ch' egli va girando il mondo, ha veduto, ha girato il mondo; è un uomo attempato.

§. *Fam.* dies Kleid u. dgl. läuft noch mit, quest' abito può ancora passare, può far ancora la sua figura.

Mitlaut, *m. vedi* Mitlauter. It. consonanza.

Mitlauten, *v. n.* consonare, essere consonante.

Mitlautend, *part.* consonante.

Mitlauter, *m. T. di Gram.* consonante.

Mitlehren, *v. a.* (Etwas), insegnare q. c. unitamente ad altre, nello stesso tempo.

2) *v. n.* insegnare con un altro q. c. in comune.

Mitlehrer, *m.* maestro collega nella stessa scuola.

Mitleid, } *n.* compassione, com-
Mitleiden, } miserazione, pietà; misericordia. §. Mitleid mit Einem haben, avere, portare compassione, pietà di alcuno; commiserare, compatire. §. das Mitleiden erwecken, erregen, risvegliare la compassione, muovere a, eccitare la compassione. §. sich zum Mitleiden bewegen lassen, farsi muovere a compassione, a pietà. §. lassen Sie sich durch meine Thränen zum Mitleid bewegen, le mie lagrime la muovano a pietà.

Mitleiden, *v. n.* compatire, compassionare, patire, soffrire con altri. §. er litt mit, egli patì insieme, egli pure patì, soffrì.

Mitleidend, *part.* die mitleidenden Nerven, i nervi simpatici.

Mitleidenheit, *f. T. de' Med.* simpatia, consentimento simpatico.

Mitleidensfähig, *agg.* capace di compassione, di pietà; compassionevole.

Mitleidenswerth, } *agg.* degno
Mitleidenswürdig, } di compassione, di pietà, compassionevole; miserabile.

Mitleider, *m.* compagno de' patimenti, colui che divide le pene, le afflizioni.

It. colui che ha compassione, pietà di alcuno, compassionatore.

§. *Prov. vedi* Neider.

Mitleidig, *agg.* (von Personen), compassionevole, pietoso, misericordioso; tenero, che ha compassione, pietà; caritatevole. §. ein mitleidiges Herz, Gemüth, cuore, animo pietoso, tenero, misericordioso, sensibile all' altrui male. §. mitleidige Seelen ansprechen, volgersi alle anime, genti misericordiose, caritatevoli

Mitleidig, *avv.* compassionevolmente, con compassione, pietosamente, misericordiosamente, con misericordia. §. mitleidig gegen Unglückliche, gegen die Armen sein, essere misericordioso, usar pietà inverso gl' infelici, i poveri. §. mitleidig werden, compassionare, impietosire, commiserare. §. mitleidig machen, muovere a compassione, a pietà. §. Einen mitleidig ansehen, riguardare uno con occhio di compassione.

Mitleidigkeit, *f.* animo compassionevole, sensibile agli altrui mali; compassione, pietà.

Mitleidslos, *agg.* senza compassione, pietà; spogliato, alieno d' ogni pietà; spietato, duro.

Mitleidsvoll, *agg.* pien di compassione; misericordioso.

Mitleidswerth, } *agg.* degno
Mitleidswürdig, } di compassione, di commiserazione.

Mitlernen, *v. a.* (Etwas), imparare q. c. insieme, con altri; impararla pure.

Mitlesen, *v. a.* leggere con altri, insieme; leggere pure. §. eine Zeitschrift mitlesen, tenere insieme un giornale, esser associato con altri alla lettura d'un giornale.

Mitlocken, *v. a.* (Einen), attirare [seco] con allettamenti; indurre uno con moine ec. di venire seco.

Mitmachen, *v. a.* (Etwas), fare quel che fanno gli altri, farla come gli altri. §. Alles mitmachen, fare tutto quello che fan gli altri, non guastar compagnia. §. sie macht alle Moden mit, ella segue tutte le mode, va vestita sempre all' ultima moda. §. er macht Alles mit, segue ogni moda; it. sta con ogni compagnia; non guasta compagnia.

§. *Fam.* Sie macht mit, ella non fa la ritrosa, è facile ad avere, è arrendevole.

Mitmacher, *m. Fam.* buon compagno, uomo che non guasta compagnia.

Mitmacherin, *f. Fam.* donna di bel tempo, donna non ritrosa, arrendevole, facile ad avere; donna di partito.

Mitmagd, *f.* conserva.

Mitmeister, *m.* mastro compagno, compagno del mestiere. §. alle meine Mitmeister, tutti i mastri miei pari, tutta la maestranza.

Mitmensch, *m.* [Nächste], il prossimo.

Mitmögen, *v. n Fam.* volere, desiderare d'andare, di venire con altri.

Mitmüssen, *v. n Fam* essere costretto, obbligato d'andare, di venire, dover andare, venire con altri.

Mitnahme, *f.* il prendere, il portare seco.

Mitnehmen, *v. a.* (eine Person), prendere, menare, condurre seco una persona. §. er nahm seinen Hund mit, egli menò seco il suo cane. §. ich vergaß das Buch mitzunehmen, io dimenticai di prendere [meco] il libro. §. der Wind nahm meinen Hut mit, il vento mi portò via il cappello. §. nehmen Sie mich mit, mi conduca con lei, prendetemi con voi.

§. *Fig.* Er nimmt Alles mit, non sprezza alcuna cosa, ricava utile, ritrae guadagno d'ogni cosa, in ogni incontro sa far per se, cava il sottil del sottile. §. so Etwas ist mitzunehmen, questo [guadagnuzzo ec.] non è da disprezzare, non ci sarebbe male di buscare anche questo.

2) *Fig. Per* entkräften, erschöpfen, abbattere, rifinire, indebolire, estenuare; ridurre a mal termine, estenuare. §. das Fieber hat ihn sehr mitgenommen, la febbre l'ha ridotto a mal termine, l'ha estenuato, l'ha rifinito. §. ein Pferd mitnehmen, strapazzare, malmenare, spossare un cavallo. §. der Krieg hat diese Provinz sehr mitgenommen, la guerra ha molto devastata, esaurita, smunta, impoverita questa provincia, le ha fatto soffrir molti danni. §. dieses Werk ist stark mitgenommen worden, questo libro è stato frustato ben bene, censurato acerbamente, gli è stato riveduto il pelo.

Mitnichten, *avv. vedi* nicht.

Mitpachter, *m.* socio dell' appaltatore, dell' affittajuolo.

Mitpflanzen, *v. a.* piantare insieme con....

Mitrechnen, *v. a.* comprendere nel conto, nel numero, far entrare nel conto, annoverare.

Mitregent, *m.* conreggente, conregnante.

Mitregentin, *f.* conreggente.

Mitregentschaft, *f.* conreggenza, conregnanza, condominio.

Mitregieren, *v. n.* conregnare, corregnare, regnare insieme, in comune.

Mitreisen, *v. n.* viaggiare insieme con altri, viaggiare con......, essere compagno di viaggio.

Mitreiten, *v. n* accompagnare a cavallo, venire con altri.

Mitrheder, *m. T. de' Mar.* comproprietario d'un bastimento, o del carico.

Mitrichter, *m.* giudice aggiunto.

Mitsammt, *avv. Fam.* [mit, sammt], con, insieme, tutti insieme.

Mitsaufen, *v. n. Voce bassa*, tracannare, trincare con altri, insieme.

Mitschicken, *v. a.* (Etwas), mandare q. c. unitamente ad altre cose, con altre cose. §. Schicken Sie Ihren Bedienten mit, mandate pure il vostro servo.

Mitschreien, *v. n.* gridare con altri, gridar pure.

Mitschuld, *f.* complicità.

Mitschuldig, *agg.* complice, correo.

Mitschuldige, *m.* e *f.* complice, correo, -a. §. die Mitschuldigen, i complici, i correi.

Mitschuldner, *m.* condebitore.

Mitschüler, *m.* condiscepolo, compagno di scuola.

Mitschülerin, *f.* compagna di scuola.

Mitschwester, *f.* sorella; it. consorella.

Mitsegeln, *v. n.* veleggiare, andare in nave con altri, insieme.

Mitsein, *v. n. vedi* mitdabeisein. It. *Fam.* essere andato con gli altri, aver accompagnato gli altri.

Mitsenden, *v. a. vedi* mitschicken.

Mitsingen, *v. n.* cantare pure, con gli altri.

Mitsoldat, *m.* commilitone.

Mitsollen, *v. n. Fam.* dover andare, venire con.....

Mitspielen, *v. n.* giuocare con gli altri, fare una partita con .... It. suonare con altri. §. Sie spielen doch mit? Ella pure giuoca con noi? Ella pure fa una partita [con noi]? Ella pure vuol giuocare? §. der Schauspieler N. spielt

heute Abend nicht mit, l' attore N. questa sera non recita.

2) Einem übel mitspielen, maltrattare, malmenare, trattarlo alla peggio, cagionargli de' disgusti, degli affronti, fare alla palla di uno. §. hören Sie, wie man ihm mitgespielt hat, udite come l'hanno trattato, come hanno fatto alla palla di lui.

Mitspieler, *m.* (beim Spiele), colui che giuoca con gli altri, uno di coloro che giuocano insieme, uno de' giuocatori. It. (im Concert u.s.w.), uno de' suonatori. §. (im Schauspiele), attore.

Mitstimmen, *v.n.* consonare, accordare, concordare. It. concorrere al voto, dare il voto, votare.

It. die rechte Seite stimmte nicht mit, il lato destro non votò, non dette il voto, non concorse al voto.

Mitstreiten, *v.n.* combattere, pugnare; it. contendere insieme con altri, prender parte al combattimento, essere uno della contesa, rissa.

Mitstreiter, *m.* combattente, colui che prende parte al combattimento, alla pugna, alla contesa.

Mitsündigen, *v. n.* participare al peccato, alla colpa, peccare insieme con altri, aver parte nel peccato.

Mittag, *m.* mezzodì, mezzogiorno, meriggio. §. es ist bald Mittag, schon Mittag, è ben presto, è già mezzodì, mezzogiorno. §. am hellen Mittag, di bel mezzodì, di pien meriggio. §. gegen Mittag, verso mezzogiorno. §. zu Mittage essen, Mittag machen, desinare, pranzare. §. was haben wir, was gibt's zu Mittag, heute Mittag, diesen Mittag? che abbiamo, che avremo oggi a pranzo, a desinare? §. Einen zu Mittag, auf den Mittag bitten, invitare uno a pranzo, a desinare.

2) (als Himmelsgegend), mezzodì, mezzogiorno, Sud. §. gegen Mittag, verso mezzodì, mezzogiorno. §. der Wind kommt von, aus Mittag, il vento spira, viene da mezzodì, da mezzogiorno.

Mittagen, *v.n. imp.* es mittaget, siamo [vicini] a, al, in sul mezzogiorno, è vicino a mezzogiorno.

Mittägig, *agg.* di mezzodì, di mezzogiorno. §. die mittägige Stunde, l'ora di mezzodì, di mezzogiorno.

Mittäglich, *agg.* [südlich], meridionale, australe. §. das mittägliche Frankreich, la Francia meridionale. It. die mittägliche Sonne, il sole di meriggio, di mezzodì.

Mittags, *avv.* a mezzodì, a mezzogiorno, di meriggio; it. al pranzo.

Mittagsblume, *f. T. de' Bot.* ficoide.

Mittagsbrod, **Mittagsessen**, *n.* pranzo, il desinare. §. das Mittagsessen auftragen, portare in tavola, imbandire [le vivande]. §. das Mittagsessen einnehmen, pranzare, desinare, stare a pranzo, a tavola. §. beim Mittagsessen, stando a pranzo, a tavola, mentre il pranzo.

Mittagsfläche, *f.* [Südfläche], piano meridionale.

Mittagsgast, *m.* invitato, convitato al pranzo, al desinare; commensale. §. er ist heute unser Mittagsgast, oggi egli pranza da noi, è invitato a pranzo da noi.

Mittagsgebet, *n. T. eccl.* le none.

2) *Per* Tischgebet, *vedi.*

Mittagsgegend, *f.* [Süden], mezzodì, mezzogiorno; Sud.

2) *Per* Südgegend, regione meridionale.

Mittagsgeläut, *n.* il suonare le none; scampanio del mezzodì.

Mittagsglocke, *f.* campana del mezzodì; il tocco.

Mittagsglut, **Mittagshitze**, *f.* caldura, calore del mezzodì.

Mittagshöhe, *f. T. d' Astr.* altezza meridiana.

Mittagskost, *f. vedi* Mittagstisch.

Mittagskreis, *m. T. d' Astr.* [Meridian], meridiano, circondamento meridionale.

Mittagsküste, *f.* [Südküste], costa meridionale, australe.

Mittagsland, *n.* [Südland], paese, regione meridionale, australe.

Mittagsländer, *m.* [Südländer], abitante del mezzodì.

Mittagslänge, *f. T. de' Geogr.* longitudine meridionale.

Mittagslinie, *f. T. d'Astr.* linea meridiana, la meridiana.

Mittagsluft, *f.* [Südwind], vento australe.

Mittagsmahl, *n.*, **Mittagsmahlzeit**, *f. vedi* Mittagsessen.

Mittagsmesse, *f. T. eccl.* messa del mezzogiorno, l'ultima messa.

Mittagspol, *m.* [Südpol], polo australe.

Mittagsprediger, *m. vedi* Nachmittagsprediger.

Mittagspredigt, *f. vedi* Nachmittagspredigt.

Mittagspunkt, *m. T. d' Astr.* punto meridiano.

Mittagsruhe, *f.* sonno meridiano, il dormir meriggiano, la siesta. §. Mittagsruhe halten, fare la siesta, il suo sonno meridiano, far la meridiana; meriggiare.

Mittagsschlaf, *m.*, **Mittagsschläfchen**, *n. vedi* Mittagsruhe.

Mittagsseite, *f.* [Sonnenseite], meriggio.

Mittagssonne, *f.* sole di mezzodì, in pien meriggio.

Mittagsstunde, *f.* l'ora di mezzogiorno, del meriggio.

Mittagstafel, *f.* pranzo, desinare; tavola.

Mittagstisch, *m.* pranzo, desinare. §. den Mittagstisch bei Einem haben, aver la tavola gratis da alcuno. §. einen Mittagstisch halten, dar da desinare, tener trattoria.

Mittagsuhr, *f.* gnomone; oriuolo a sole meridionale.

Mittagswind, *m.* [Südwind], vento australe, meridionale; austro, noto.

Mittagszeit, *f.* [tempo di] mezzodì, il meriggio.

Mittagszirkel, *m.* il meridiano.

Mittagwärts, *avv.* [südwärts, südlich, gegen Süden], verso mezzodì, mezzogiorno, dalla parte meridionale.

Mittanzen, *v. n.* ballare, danzare con gli altri, prender parte al ballo.

Mittänzer, *m.* colui che danza con....

Mittänzerin, *f.* colei che danza con....

Mitte, *f.* il mezzo; it. centro, cuore, l'intorno. §. in der Mitte des Monats, alla metà del mese. §. in der Mitte Augusts, a mezzo agosto. §. in der Mitte des Landes, nel cuore, nel centro, in mezzo del paese. §. gerade in der Mitte, appunto in mezzo, nel bel mezzo. §. in der Mitte durchschneiden, tagliare per mezzo. §. Einen in die Mitte nehmen, prendersi, mettersi uno in mezzo. §. Einer aus unserer Mitte, uno de' nostri, di noi, della nostra brigata, famiglia.

§. *Fig.* Sparsamkeit liegt in der Mitte zwischen Geiz und Verschwendung, la parsimonia sta in mezzo all' avarizia e alla dissipazione. §. die Mitte halten, tener la via di mezzo.

Mittel, *n.* [Mitte], mezzo. §. das Mittel halten, tener la via di mezzo. §. sich ins Mittel schlagen, ins Mittel treten, entrar di mezzo, intrapporsi, frapporsi, entrar mediatore.

2) *T. fis.* das Mittel [Medium], medio.

3) (wodurch Etwas bewirkt wird), mezzo, modo; espediente, ripiego, verso. §. das rechte Mittel ergreifen, prendere l'espediente adatto, che ci vuole; appigliarsi al migliore espediente, pigliare la cosa pel suo verso. §. falsche Mittel anwenden, non prendere le giuste misure, adoperare espedienti, mezzi inopportuni, non adatti, non pigliare la cosa pel suo verso. §. dies ist das Mittel, reich zu werden, questo è il vero modo, la retta strada, il vero verso per arricchire. §. es ist kein anderes Mittel übrig, non v' è altro mezzo, altro espediente, altro partito da prendere. §. auf Mittel bedacht sein, andar cercando mezzi, espedienti.

4) *pl.* Mittel, *Per* Vermögen, mezzi, modi, ricchezze. §. bei Mitteln sein, essere agiato benestante, aver di che vivere agiatamente. §. zu Mitteln gelangen, pervenire a [acquistare] beni, ricchezze, facoltà. §. er hat die Mittel dazu, egli ne ha i mezzi, i modi, i danari necessarj.

5) *Per* Heilmittel, Arznei, rimedio, medicina, medicamento. §. ein Mittel gegen das Fieber u. s. w., un rimedio contro la febbre, un febbrifugo, antifebrile. §. die rechten Mittel anwenden, applicare i rimedj acconci, convenevoli.

Mittel, *agg.* mezzo, mezzano; medio. §. von mittlerer Größe, di mezzana statura, di mezza tacca. §. im mittleren Alter, di mezza età. §. die mittlere Luftgegend, la regione media dell' aria. §. der mittlere Theil, la parte di mezzo. §. das mittlere Zeitalter, i bassi tempi, il medio evo.

Mittelader, *f. T. d' Anat.* la [vena] mediana.

Mittelalter, *n.* mezza età, età di mezzo. §. ein Mann von Mittelalter, uomo di mezza età.

2) (der Geschichte), i bassi tempi.

Mittelantiqua, *f. T. degli Stamp.* silvio.

Mittelart, *f.* spezie, sorta di mezzo, che partecipa dell' una e l'altra natura. It. razza bastarda.

Mittelast, *m.* ramo di mezzo.

Mittelbahn, *f. vedi* Mittelstraße.

Mittelband, *n.* (am Dreschflegel), gómbina.

Mittelbar, *agg.* mediato, indiretto. §. die mittelbare Ursache, la causa indiretta, mediata.

Mittelbar, *avv.* mediatamente, indirettamente, per indiretto.

Mittelbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è indiretto.

Mittelbegriff, *m. T. logico*, mezzo termine. It. idea intermedia.

Mittelbein, *n. T. d' Anat.* osso intermedio.

Mittelberg, *m.* montagna, monte di mezzo, posto fra due altri.

Mittelbier, *n.* birra tenue, di mediocre qualità.

Mittelblau, *agg.* turchino, azzurro che dà nel chiaro.

Mittelboden, *m.* palco di mezzo.

2) *T. d' Agric.* terreno di mediocre qualità.

Mittelbuchstab, *m. T. degli Stamp.* carattere bastardello.

Mittelcanon, *f. T. degli Stamp.* mezzo canone.

Mittelcicero, *f. T. degli Stamp.* mezzo cicerone.

Mittelding, *n.* cosa di mezzo. §. ein Mittelding von Fisch und Vogel, un coso mezzo pesce e mezzo uccello; cosa indifferente.

Mittelfarbe, *f.* mezzo colore. It. *T. de' Pitt.* mezzotinto.

Mittelfell, *n. T. d' Anat.* mediastino.

Mittelfellader, *f. T. d' Anat.* vena mediastina.

Mittelfenster, *n.* finestra di mezzo.

Mittelfinger, *m.* il [dito] medio.

Mittelfleisch, *n. T. d' Anat.* [Damm], il perineo.

Mittelform, *f.* übl. Participium, *vedi.*

Mittelfuß, *m. T. d' Anat.* metatarso.

Mittelgalopp, *m. T. de' Cavall.* traino; l'andare d'anchetta e spaletta.

Mittelgang, *m.* (eines Menschen), passo ordinario; l'andare d'un passo giusto. §. (des Pferdes), trapasso.

2) (in einem Gebäude), corridojo, corridore di mezzo. It. (im Garten), viale di mezzo.

Mittelgattung, *f.* sorta, specie mezzana.

Mittelgebäude, *n.* fabbrica di mezzo; it. facciata.

Mittelgeschmack, *m.* von Mittelgeschmack, di mezzo sapore.

Mittelgestalt, *f.* statura mezzana, mezza tacca.

Mittelglied, *n.* membro di mezzo. §. (einer Kette), anello di mezzo. §. (eines Fingers), falange di mezzo.

§. *T. di Mat.* die Mittelglieder (eines Verhältnisses), i membri medii.

Mittelgrad, *m.* übl. Comparativ, *vedi.*

Mittelgröße, *f.* grandezza mediocre, mezzana. §. ein Mann von Mittelgröße, uomo di statura mezzana, di mezza tacca.

Mittelhand, *f. T. d' Anat.* metacarpo.

2) *T. di Giuoco*, in der Mittelhand sein, die Mittelhand haben, essere il secondo a giuocare.

Mittelhecht, *m.* luccio mezzano, di mediocre grandezza.

Mittelhengst, *m.* stallone.

Mittelholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di mediocre altezza, grandezza; mezzani.

Mitteljagd, *f.* caccia di cavriuoli, di volpi ec.

Mitteljahr, *n.* l'anno di mezzo. §. die Mitteljahre, età di mezzo, mezza età; tra giovane e vecchio.

2) annata mediocre, passabile.

Mittelkreis, *m.* cerchio, circolo di mezzo.

Mittelland, *n.* paese intermedio, che sta in mezzo.

2) *T. d' Agric. vedi* Mittelboden.

Mittelländisch, *agg.* mediterraneo. §. das mittelländische Meer, il [mare] mediterraneo.

Mittellaut, *m.* suono di mezzo. §. das A der Hamburger ist ein Mittellaut zwischen A und O, la vocale a degli Amburghesi vien pronunziata tra l'*a* e l'*o*.

Mittelleinwand, *f.* tela di mediocre qualità.

Mittellinie, *f.* linea di mezzo.

Mittelloch, *n.* (auf dem Billard), blusa, buca di mezzo.

Mittellos, *agg.* senza mezzi, senza espedienti. It. *vedi* unbemittelt.

Mittelmann, *m.* uomo di mezza condizione, del mezzo ceto.

It. *Per* Mittelsmann, *vedi.*

Mittelmark, *f. T. di Geogr.* marca media.

Mittelmärker, *m.* marchiano, abitante della marca media.

Mittelmaß, *n.* il mezzo. §. das Mittelmaß halten, tenere la via di mezzo. It. (in der Leibesgröße), statura mezzana, mezza tacca.

Mittelmäßig, *agg.* mezzo, mezzano, mediocre; passabile, discreto. §. ein Mann, Pferd von mittelmäßiger Größe, uomo di mezza tacca, cavallo di statura mezzana. §. mittelmäßiger Wein, vino di mediocre qualità, mediocre. §. dies ist unter dem Mittelmäßigen, questo è meno che mediocre.

Mittelmäßig, *avv.* mediocremente, mezzanamente, passabilmente, così così.

Mittelmäßigkeit, *f.* mediocrità, mediocre qualità; mezzanità. §. sich über die Mittelmäßigkeit erheben, innalzarsi fra il mediocre, passare la mediocrità.

Mittelmast, *m. T. di Mar.* mezzanino, albero maestro, di mezzo.

Mittelmauer, *f.* muro di mezzo.

Mittelmeer, *n.* mare mediterraneo.

Mittelmehl, *n.* farina sfiorata, seconda, di mediocre qualità.

Mittelpapier, *n.* carta mezzana.

Mittelpunkt, *m.* centro, punto di mezzo, centrale. §. zum Mittelpunkte gehörig, centrale, centrico. §. zum Mittelpunkte strebend, centripeto. §. vom Mittelpunkte abstrebend, centrifugo. §. der Mittelpunkt des Reiches, il centro, il cuore del regno. §. der Mittelpunkt aller Geschäfte, il centro di tutti i negozj, gli affari.

Mittelpunktslehre, *f. T. de' Geom.* centroscopia.

Mittelraum, *m.* spazio intermedio. It. (im Schiffe), ponte di mezzo.

Mittelreif, } *m.* cerchio di mezzo.
Mittelring, }

Mittelsalz, *n. T. de' Chim.* [Neutralsalz], sale neutrale, neutro.

Mittelsammet, *m.* velluto mezzano.

Mittelschlag, *m.* mezza tacca, mediocre qualità. §. ein Pferd vom Mittelschlage, cavallo di mezza tacca.

Mittelschwein, *n.* porco di mediocre grandezza.

Mittelsmann, *m.* } mediatore, in-
Mittelsperson, *f.* } tercessore, interpositore.

Mittelsohle, *f. T. de' Calz.* tramezzo, tramezza.

Mittelspruch, *m.* sentenza d'arbitro.

Mittelst, *avv.* [vermittelst], mediante, per, col mezzo, per via, a, per forza. §. mittelst dessen, per mezzo, in virtù di che, mediante che.

Mittelste, *agg. sup.* il mezzo, il medio; che è, sta in mezzo. §. der mittelste Finger, il dito medio. §. die mittelste Säule, la colonna di mezzo.

Mittelstand, *m.* mezzo ceto, condizione mezzana, stato mezzano. §. ein Mann vom Mittelstand, uomo del mezzo ceto, di mezzana condizione.

Mittelstatur, *f.* statura mezzana, mediocre, mezza tacca.

Mittelstein, *m.* (eines Gewölbes, Bogens), serraglio.

Mittelstelle, *f.* luogo, posto di mezzo.

2) eine Mittelstelle, posto, carica, impiego mediocre.

Mittelstimme, *f. T. di Mus.* il ripieno. §. die hohe, tiefe Mittelstimme, il contralto, il tenore, il baritono.

Mittelstraße, *f.* strada, via di mezzo.

§. *Fig.* die Mittelstraße halten, gehen, beobachten, tenere, seguire la via, strada di mezzo. §. die goldene Mittelstraße, la bella via di mezzo.

Mittelstrich, *m. T. di Gram. vedi* Bindestrich.

Mittelstück, *n.* pezzo, parte di mezzo. §. (eines Fisches), pezzo di mezzo.

Mittelstütz, *f.* appoggio, sostegno, puntello di mezzo.

Mitteltheil, *m.* parte di mezzo.

Mittelthür, *f.* porta di mezzo.

Mitteltinte, *f. T. de' Pitt. vedi* Mittelfarbe.

Mittelton, *m. T. di Mus.* mediano.

Mitteltreffen, *n. T. mil.* il centro; corpo di battaglia.

Mitteltuch, *n.* panno mezzano, di mediocre qualità.

Mittelung, *f.* übl. Vermittelung, *vedi.*

Mittelwall, *m. T. di Fort.* cortina; vallo, riparo di mezzo.

Mittelwand, *f.* parete, muro di mezzo.

Mittelweg, *m.* via, strada di mezzo. §. *Fig.* hierbei gibt es keinen Mittelweg, qui non c'è via, strada di mezzo; convien bere o affogare; o mangia la minestra, o salta la finestra. §. einen Mittelweg finden, einschlagen, trovare, prendere un ripiego, un mezzo termine.

Mittelwegerich, *m.* *T. de' Bot.* piantaggine media, petacciulo medio.

Mittelwind, *m.* vento collaterale, a quartiere.

Mittelwolle, *f.* lana mezzana, di mediocre qualità.

Mittelwort, *n.* *T. di Gram.* participio.

Mittelzahn, *m.* dente di mezzo, dente incisore.

Mittelzeit, *f.* tempo di mezzo, frattempo.

Mittelzeitwort, *n.* *T. di Gram.* verbo neutro.

Mittelzeuch, *m.* stoffa di mediocre qualità.

Mitten, *avv.* in, nel mezzo, nel centro. §. mitten in der Stadt, in mezzo, nel bel mezzo, nel centro, nel cuore della città. §. der Blitz schlug mitten in die Kirche, il fulmine cadde in mezzo la chiesa. §. der Stoß ging mitten durch's Herz, la stoccata gli trafisse, trapassò il cuore, gli passò il cuore da banda a banda. §. Etwas mitten herausschneiden, cavare, tagliare dal [bel] mezzo. §. mitten von einander hauen, tagliare, spaccare q. c. pel mezzo. §. der Strom fließt mitten durch die Stadt, questo fiume corre a traverso la città. §. mitten hineinspringen, saltarvi in mezzo, nel bel mezzo. §. mitten am Tage, in pieno giorno, di bel giorno. §. mitten in der Nacht, nel mezzo, nel più cupo, bujo della notte. §. mitten im Sommer, im Winter, nel cuore, nel colmo della state, dell' inverno. §. mitten im Spiele, im Tanze u. s. w., nel più bel giuocare, danzare ec., nel più bel del giuoco, del ballo ec. §. mitten unter der Predigt, in mezzo della predica, nel più bel del predicare. §. mitten unter den Geschäften, fra, con tanti affari, in mezzo degli affari. §. mitten in der Sache stehen bleiben, rimanersi, fermarsi nel mezzo, sul bello della cosa.

Mittendurch, *avv.* a traverso, da banda a banda, per mezzo.

Matteninne, *avv.* appunto nel mezzo, nel bel mezzo; nel centro, nel cuore.

Mitteninneliegend, *agg.* che sta, giace nel mezzo, nel centro, nel cuore.

Mitternacht, *f.* mezza notte. §. vor, nach Mitternacht, avanti, dopo mezzanotte. §. es war gegen Mitternacht, era verso [la] mezza notte, circa, intorno mezza notte. §. es ist Mitternacht, è mezza notte, abbiamo mezza notte.

2) *Per* Norden, settentrione, norte, tramontana, aquilone. §. gegen Mitternacht, verso settentrione, verso il norte, a tramontana, a settentrione.

Mitternächtig, } *agg.* di mezza
Mitternächtlich, } notte, di notte. §. der mitternächtliche Schlaf, il sonno di mezza notte. §. ein mitternächtliches Schreckbild, uno spaventevole fantasma. §. mitternächtliche Finsterniß, le tenebre della cupa notte, di mezza notte.

2) *Per* nördlich, settentrionale, boreale, aquilonare; it. artico.

Mitternachtspunkt, *m.* *T. d' Astr.* punto settentrionale, boreale, artico.

Mitternachtsschlaf, *m.* sonno di mezza notte.

Mitternachtseite, *f.* [Nordseite], lato settentrionale, aquilonare, boreale.

Mitternachtsstille, *f.* il cupo silenzio notturno, di mezza notte; la taciturna notte.

Mitternachtsstunde, *f.* ora di mezza notte, mezza notte.

Mitternachtswind, *m.* [Nordwind], vento settentrionale, boreale; aquilone, borea.

Mitternachtszeit, *f.* tempo di mezza notte; mezzanotte. §. zur Mitternachtszeit, di mezza notte.

Mittfasten, *n.* *T. eccl.* mezza quaresima.

Mittheilbar, *agg.* comunicabile.

Mittheilbarkeit, *f.* comunicabilità.

Mittheilen, *v. a.* [Einem Etwas], comunicare q. c. ad uno, parteciparlo, farlo partecipe di q. c., compartirgliela. §. Einem eine Nachricht mittheilen, comunicare, partecipare una nuova ad uno. §. ein Geheimniß mittheilen, comunicare, scoprire un segreto ad uno. §. den Armen eine Gabe mittheilen, dare, fare la lemosina a' poveri. §. sich mittheilen, comunicarsi, parteciparsi. It. aprirsi, comunicare i suoi pensieri. §. er theilt sich gern mit, si apre volentieri, facilmente, comunica i suoi pensieri, *Fig.* è discorsivo. §. Einem eine Krankheit mittheilen, appiccare, dare una malattia ad uno, infettarlo. §. diese Krankheit theilt sich leicht mit, questa malattia s'attacca, s'appicca facilmente, è attaccaticcia, è contagiosa. §. einem Körper Bewegung mittheilen, comunicare il moto ad un corpo.

Mittheilend, *part. att.* comunicativo, che si apre facilmente, che entra facilmente in discorso. §. er ist nicht sehr mittheilend, non si apre volontieri, non comunica i suoi pensieri, non conversa, non è discorsivo.

Mittheiler, *m.* comunicatore.

Mittheilhaber, } *m. vedi* Theil-
Mittheilnehmer, } haber. It. (an einem Vermächtnisse), collegatario.

Mittheilsam, *agg.* *vedi* mittheilbar; it. *vedi* mittheilend.

Mittheilung, *f.* comunicazione, il comunicare, comunicamento, partecipazione.

Mitthun, *v. a.* [Etwas], fare q. c. con altri.

Mittler, *m.* mediatore, interpositore, intercessore, conciliatore. It. *T. eccl.* (Christus), propiziatore.

Mittleramt, *n.* uffizio di mediatore, d'intercessore.

Mittlerin, *f.* mediatrice; conciliatrice.

Mittlerweile, *avv.* [unterdessen], mentre, in quel mentre, in questo mezzo; intanto, trattanto.

Mittlerzeit, *avv.* übl. mittlerweile.

Mittragen, *v. a.* portare insieme con altri, ajutare a portare.

Mittrauer, *f.* il prender parte alla tristezza d'alcuno. It. il portar il bruno con altri.

Mittrinken, *v. n.* bere con altri, insieme, in compagnia. §. ich werde mittrinken, io pure beverò insieme.

Mittwoch, *m.* } mercoledì, mer-
Mittwoche, *f.* } cordì. §. Mittwochs, am Mittwoch, mercoledì. §. am Mittwoch Abends, Morgens, mercoledì sera, mattina. §. die krumme Mittwoche, mercoledì santo.

Mitunter, *avv.* qualche volta, talora, talvolta, alle volte. §. es ist mitunter wahr, daß...., talvolta, talora è vero, che...... §. es fällt mitunter vor, daß...., accade talvolta, talora avviene che....

Mitursache, *f.* causa concorrente, accessoria.

Mitverbrecher, *m.* —in, *f.* complice, correo.

Mitverbunden, *agg.* coobbligato, obbligato in solido con altri.

Mitverbundene, *m.* coobbligato.

Mitverbürgen, *v. n.* [sich], *vedi* mitbürgen.

Mitverpflichten, *v. a.* coobbligare. §. sich mitverpflichten, coobbligarsi.

Mitverpflichtet, *part.* coobbligato.

Mitverschuldung, *f.* complicità, participazione in un delitto.

Mitverschworne, *m.* congiurato, complice di una congiura; cospiratore.

Mitverschwörung, *f.* complicità in una congiura.

Mitvormund, *m.* [Nebenvormund], contutore.

Mitvorsteher, *m.* collega d'un proposto, d'un direttore; direttore, proposto aggiunto.

Mitwählen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere con altri, unitamente ad altre cose.

Mitwandern, *v. n.* andare, camminare, viaggiare, emigrare con gli altri, in compagnia.

Mitweinen, *v. n.* piangere con gli altri, piangere pure.

Mitwelt, *f.* il mondo attuale; i contemporanei.

Mitwerben, *v. n.* (um ein Frauenzimmer), essere uno di coloro che aspirano alle nozze d'una fanciulla, donna; emulare, it. *vedi* Mitbewerben.

Mitwerber, *m.* (um ein Mädchen), emulo, rivale, concorrente in amore. It. *vedi* Mitbewerber.

Mitwerbung, *f.* concorrenza, emulazione, rivalità.

Mitwirken, *v. n.* cooperare, concorrere; ajutare, giovare all' opera. §. zu einem guten Werke mitwirken, cooperare, concorrere; contribuire ad una buon' opera, avervi parte.

Mitwirkend, *part.* cooperante, ajutativo, ajutante. §. *T. teol.* die mitwirkende Gnade, la grazia cooperante.

Mitwirkung, *f.* cooperazione; ajuto. §. (der Gnade Gottes), concomitanza.

Mitwissen, *v. n.* [um Etwas], essere consapevole, conscio di q. c., saperla pure.

Mitwissen, *n.* saputa; conoscenza. §. ohne mein Mitwissen, senza mia saputa, senza esserne conscio, senza ch'io ne fossi consapevole.

Mitwissend, *part.* conscio, consapevole.

Mitwisser, *m.* —**in**, *f.* colui, colei che è conscio, consapevole di q. c.

Mitwoche, *f.* } *vedi* Mittwoche.
Mitwoch, *m.* }

Mitwollen, *v. n. Fam.* voler andare, venire con gli altri, voler accompagnarli.

Mitzahlen, *v. a.* pagare con gli altri. §. zahle für mich mit, paga pure per me, la mia quota.

Mitzählen, *v. a.* annoverare, comprendere, far entrare anche nel numero.

2) *v. n.* ajutare a noverare, a contare, contar pure.

Mitzanken, *v. n.* prender, aver parte ad una rissa, contesa; contendere, altercare insieme con altri.

Mitzechen, *v. n.* cioncare, bere con altri; far la zolfa per bimmolle.

Mitzehren, *v. n.* mangiar e bere con altri.

Mitzeuge, *m.* contesto, colui che fa testimonianza con altri.

Mitzeugen, *v. n.* essere uno de' testimonj, testimoniare, attestare con altri.

Mitziehen, *v. a.* tirare, trarre con altri, ajutare a tirare, tirar pure.

2) *v. n.* andarsene, andar via, incamminarsi con altri. §. wie das Heer aufbrach, zog er mit, quando l'esercito si mise in marcia, egli pure seguì, egli andò insieme.

Mixtur, *f. Voce lat.* [Gemisch], mistura, mistione, mescolanza.

§. *T. farm.* mistura.

§. *T. di Mus.* (an Orgeln), registro composto.

Mnemónik, *f. Voce greca* [Gedächtnißkunst], la mnemonica.

Mnemónisch, *agg.* mnemonico.

Mnemosýne, *f. T. mitol.* Mnemosine.

Möbel, *n.* die Möbeln, i mobili, supellettili, il mobiliare; le masserizie, gli arredi di casa.

Mobil, *agg. Voce lat.* [beweglich], mobile.

Mobiliár, *n.* il mobiliare, i mobili. §. mein gesammtes Mobiliar, tutto il mio mobiliare, tutti i miei mobili.

Mobiliárerbe, *m.* erede de' mobili, de' beni mobili.

Mobiliarvermögen, *n.* beni mobili.

Mobílien, *f. pl.* i mobili, il mobiliare; i beni mobili.

Mode, *f.* moda, usanza che corre; foggia. §. nach der jetzigen Mode, alla moda d'adesso, seconda la moda che corre. §. nach der alten Mode, all' [usanza, foggia] antica. §. sich nach der Mode, nach der neusten Mode tragen, kleiden. andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda, andare all' usanza. §. die Mode mitmachen, seguire la moda. §. alle Moden mitmachen, seguire tutte le mode, andar sempre vestito all' ultima moda. §. diese Farbe ist nicht mehr Mode, ist aus der Mode, questo colore è fuor di moda. §. eine Dame, ein Herr nach der Mode, una donna, un uomo [che va] alla moda. §. eine Mode einführen, aufbringen, introdurre, metter su una moda, usanza.

Modeausdruck, *m.* espressione alla moda.

Modeband, *n.* nastro, fettuccia alla moda.

Modedame, *f.* donna, signora alla moda.

Modedichter, *m.* poeta alla moda.

Modefarbe, *f.* colore alla moda, moderno.

Modehandel, *m.* commercio, traffico di mode, di roba alla moda.

Modehändler, *m.* negoziante, mercante di robe alla moda.

Modehändlerin, *f.* crestaja; mercantessa di mode, di roba alla moda.

Modehandlung, *f.* negozio, bottega, fondaco di mode, di roba alla moda.

Modeherr, *m.* milordo, signorino, uomo alla moda; bellimbusto.

Modehut, *m.* cappello alla moda, moderno.

Modekleid, *n.* abito, vestito alla moda.

Modekram, *m. vedi* Modehandel. It. *Per* Putzsachen, roba alla moda.

Modekrankheit, *f.* malattia corrente. §. Nervenschwäche war eine Modekrankheit der Damen, la debolezza de' nervi era una volta in uso presso le donne.

Model, *m. T. d'Arch.* modulo, modano. It. (im Zeuche), opera. §. Model in ein Zeuch wirken, tessere una stoffa a opera.

2) *Per* Form, forma.

Modelaster, *n.* vizio che corre, alla moda.

Modelholz, *m.* modalo, mòdano di legno.

Modéll, *n.* [Muster], modello; esemplare, modulo, modano. §. nach einem Modelle arbeiten, ridurre dal, lavorare secondo un modello.

§. *T. de' Pitt.* e *degli Scult.* ein Modell von Holz, Thon, Wachs, modello di legno, di creta, di cera.

Modelliren, *v. a.* modellare. §. in Thon, in Wachs modelliren, modellare in creta, in cera.

Modéllmacher, *m.* modellatore.

Modeln, *v. a.* [Formen], formare, modellare.

§. *Fig.* sich nach Einem modeln, prendere uno a modello, ad esempio, per norma.

§. *T. de' Forn.* ein Stück Backwerk modeln, dar la forma alla pasta.

2) Zeuche modeln, tessere a opera stoffe. §. gemodelte Zeuche, stoffe a opera.

Modelschneider, *m. vedi* Modelmacher.

Modeltuch, *n. T. delle Cucitr.* modello il puntiscritto.

Modenarr, *m.* pazzo delle mode, milordo che segue fanaticamente ogni moda.

Moder, *m.* [Schlamm], fango, fanghiglia, melma.

2) marciume, fracidume, putridume. §. in Moder zerfallen, imporrare, infracidire, intanfare, imputridire.

Moderduft, *m.* tanfo, fetore, odor di muffa.

Moderente, *f. T. de' Nat.* folaga maggiore.

Modererde, *f.* terraccia, terriccio.

Moderfisch, *m. T. de' Nat.* amia.

Modergrund, *m.* fondo melmoso, fangoso, molle.

Modericht, *agg.* che sa, puzza di, che sente il tanfo. §. ein moderichter Geschmack, sapore di tanfo, di muffa. §. ein moderichter Geruch, odore, fetore di muffa; tanfo.

Modericht, *avv.* di muffa, di tanfo, §. modericht schmecken, riechen, saper. sentire di tanfo, di muffa; putire.

Moderig, *agg.* fangoso, melmoso. §. moderiger Boden, terreno melmoso, limoso. §. moderiges Wasser, acqua fangosa. §. moderiges Holz, legno imporrato, fracido, marcio.

Módern, *v. n.* [faulen, verwesen], imporrare, infracidare, marciare, imputridire, intanfare. §. er modert schon längst, egli marcisce già da lunga pezza, sono anni ed anni che è morto e sepolto.

Modérn, *agg. Voce fr.* [neumodisch, modisch], moderno, alla moda, all' ultima moda.

Modern, *avv.* modernamente, alla moda.

Modernisíren, *v. a.* dar forma, foggia moderna.

Modernisírung, *f.* il dar foggia moderna.

Modeschneider, *m.* sarto alla moda.

Modeschriftsteller, *m.* autore alla moda.

Modeschuhe, *m. pl.* scarpe alla moda.

Modesprache, *f.* favella che è in moda, favella alla moda.

Modést, *agg. Voce lat.* [bescheiden], modesto. §. eine modeste Kleidung, vestito composto, modesto, decente. §. eine modeste Farbe, colore modesto.

§. *Fam.* die Modesten, le braghe, i calzoni. §. der Modeste [Hintere], il civile, il deretano, il preterito.

Modesucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.

Modesucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.

Modesüchtig, *agg.* vago di seguir ogni moda, pazzo, impazzito per le mode.

Modetand, *m.* chincaglierie, cosuzze, cianciafruscole alla moda.

Modethorheit, *f.* la pazzia per le mode, di seguir le mode.

Modetracht, *f.* vestimento, vestito alla moda, all' usanza.

Modewaare, *f.* mercanzia, roba di moda, alla moda.

Modewaarenhändler, *m.* —**in**, *f. vedi* Modehändler.

Modewaarenhandlung, *f. vedi* Modehandlung.

Modezeitung, *f.* giornale delle mode.

Modezeuch, *m.* stoffa, drappo alla moda, all' ultima moda.

Modisch, *agg.* [modern], moderno, alla moda.

Modisch, *avv.* modernamente, alla moda, all' ultima moda. §. sich modisch kleiden, andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda.

Modul, *m. vedi* Model.

Modulatión, *f. T. di Mus.* modulazione.

Moduliren, *v. n. T. di Mus.* modulare.

Mögen, *v. n.* [können], potere; it. essere possibile. §. er mag es thun, egli può farlo, lo faccia pure. §. es mag sein,

geschehen, può essere, può darsi. §. es mag für diesmal so hingehen, per questa volta passi. §. er mag es thun oder nicht, che lo faccia o no, che lo faccia o non lo faccia, m'è tutt' uno. §. er mag mit seinem Gelde thun, was er will, faccia pur co' suoi danari quel che vuole [non me n'importa]. §. er mag sagen, was er will, dica pur quello che vuole. §. das möchte wol geschehen, ciò potrebbe ben succedere. §. er mag wol Recht haben, è possibile, può darsi che abbia ragione. §. er fürchtete, wir möchten nicht kommen, temeva che non venissimo, che non verremmo. §. so klug, so reich Einer auch sein mag, per quanto accorto, ricco uno sia. §. wo mag er so lange geblieben sein? dove sarà rimasto tanto tempo? §. wie mag es wol mit ihm stehen? come starà? come staranno mo le sue faccende? come mai andranno i suoi affari? §. er mag, möge sich in Acht nehmen, badi bene! badi a lui! che stia in sulle sue! che stia in guardia! §. eine so gute Gelegenheit möchte nicht wiederkommen, occasione tale, sì bella opportunità non si presenterà così facilmente. §. möchte er doch kommen! ah, se venisse! volesse Iddio che venisse! quanto bramerei che venisse! §. ich wünsche, daß sie unschuldig sein möge, vorrei, bramerei ch' ella fosse innocente. §. er ließ mich ersuchen, ich möchte zu ihm kommen, mi fece pregare d'andar da lui. §. es mag ein Glück sein, daß....., può essere una fortuna, che....., è possibile che sia una sorte, che.....

2) *v. a. Per* wollen, volere, aver voglia. §. ich mag es nicht, non lo voglio. §. er mochte nichts weiter hören, non volle più sentirne, udirne di più. §. ich möchte nichts mit ihm zu thun haben, io per me non vorrei aver che fare con lui. §. ich möchte gern wissen, vorrei ben sapere. §. sie hat es nur nicht gestehen mögen, il fatto sta che non volle confessarlo. §. ich möchte lieber sterben, als.... vorrei piuttosto, prima morire, che....

Mögend, *part.* die mögenden Herrn, le loro Alte potenze.

Möglich, *agg.* possibile, fattibile, che può darsi, farsi, che può succedere. §. ich würde es thun, wenn es möglich wäre, lo farebbe, se fosse possibile. §. so viel wie möglich, per quanto è possibile. §. ich will sehen, wie ich es möglich mache, voglio vedere come potrò fare, di trovare il modo di farlo, di renderla fattibile. §. sehr möglich, daß er nicht kommt, possibilissimo, verisimile che non venga. §. ist's möglich? wäre es möglich! è possibile? sarebbe mai possibile? come mai possibile! §. es ist ihr nicht möglich zu schweigen, non l'è possibile di star zitta; ella non può serbare il segreto. §. es ist wohl möglich, è ben possibile; perchè no! può darsi benissimo! §. möglich! [è] possibile! perchè no! §. Einem alles mögliche Glück wünschen, desiderare ad uno tutto il ben possibile, ogni sorta di felicità. §. möglichen Falles, caso che sia possibile.

§. *T. de' Min.* ein möglicher Gang, filone ricco.

Mögliche, *n.* il possibile. §. alles Mögliche anwenden, fare il suo possibile, fare ogni sforzo. §. ich werde mein Mögliches thun, farò il possibile, farò quel che si potrà dal canto mio, farò quel tanto che per me si potrà fare.

Möglichkeit, *f.* possibilità. §. nach Möglichkeit, per quanto è possibile.

§. *Fam.* es ist die Möglichkeit! è cosa stupenda! è proprio una maraviglia! Gesù Maria! §. ist es die Möglichkeit? è mai possibile! sarebbe mai possibile? davvero?

Möglichmachen, *v. a.* rendere fattibile, trovare il modo di fare, di accomodare q. c.

Möglichmachung, *f.* il rendere fattibile q. c.; it. possibilità.

Möglichst, *avv.* per quanto è possibile. §. möglichst bald, il più tosto possibile.

Möglichst, *agg. sup.* il possibilissimo, il possibile. §. sein Möglichstes thun, fare tutto il suo possibile, fare ogni sforzo.

Mohn, *m.* papavero. §. wilder Mohn, papavero salvatico, erratico; rosolaccio.

Mohnartig, *agg. T. de' Bot.* papaveraceo.

Mohnblume, *f.* fior di papavero.

Mohnfladen, *m. vedi* Mohnkuchen.

Mohnhaupt, *n. vedi* Mohnkopf.

Mohnklößchen, *n.* gnocchetti di papavero.

Mohnkopf, *m.* capo, testa di papavero.

Mohnkörnchen, *n.* granellino, seme di papavero.

Mohnkuchen, *m.* torta di papavero.

Mohnöl, *n.* olio di papavero.

Mohnsaft, *m.* [Opium], oppio.

Mohnsame, *m.* seme di papavero.

Mohnsamenstein, *m. T. de' Nat.* meconite, colite.

Mohr, *m.* [Seidenzeuch], moerro [*stoffa fitta, forte di seta, di lana*], marezzo. §. gewässerter Mohr, moerro a onde. §. geblümter Mohr, moerro fiorato.

Mohr, *m.* [Neger], moro, negro.

§. *Prov.* einen Mohren weiß waschen wollen, lavare il moro; lavare il capo all' asino; lavar la coda al diavolo. §. ein weißer Mohr, un albino, negro bianco.

§. *T. de' Chim.* mineralischer Mohr, etiope minerale.

Mohr, *n. vedi* Moor.

Mohrband, *n.* nastro a onde.

Möhre, *f.* [Mohrrübe], carota, daúco.

Mohren, *v. a.* (Zeuche, Bänder), manganare a onde.

Mohrenart, *f.* usanza, foggia moresca, de' mori. §. nach Mohrenart, alla moresca, all' usanza de' mori.

Mohrenfarbig, *agg.* morello, nero.

Mohrengesicht, *n.* faccia di moro.

Mohrenknabe, *m.* moretto, ragazzo moro.

Mohrenkopf, *m.* testa, capo di moro.

2) (Pferd), cavezza, testa di moro.

3) *Per* Mohrentaube, *vedi.*

4) *T. de' Chim.* testa di moro [*spezie di lambicco*].

Mohrenkrone, *f. T. de' Nat.* corona d'Etiopia [spezie di nicchio].

Mohrenland, *n.* [Aethiopien], l'Etiopia.

Mohrenländer, *m.* Etiope, Moro.

Mohrenländisch, *agg.* Etiopico' d'Etiopia.

Mohrenpfeffer, *m.* pepe nero.

Möhrensaft, *m.* sugo, sciroppo di carota, di dauco.

Mohrensklave, *m.* schiavo negro, ghezzo.

Mohrensklavin, *f.* schiava negra, ghezza.

Mohrentanz, *m.* la moresca.

Mohrentaube, *f.* colombo testa di moro.

Mohrentrommel, *f.* tamburello.

Mohrhirse, *f. vedi* Moorhirse.

Mohrin, *f.* mora, negra. §. eine junge, kleine Mohrin, moretta, morettina.

Mohrisch, *agg.* moresco, di moro.

Mohrisch, *avv.* alla moresca.

Moirée, *n. Voce franc.* [Mohr], moerro; it. stoffa a onde.

Moiriren, *v. a.* manganare a onde.

Mokkakaffee, *m.* caffè di Mocca.

Molch, *m.* [Salamander], salamandra, stellione.

Molken, *f. pl.* siero di latte, it. scotta.

Molkendieb, *m.* farfalla, parpaglione bianco.

Molkenkur, *f.* dieta, cura del siero. §. die Molkenkur gebrauchen, prendere il siero.

Molkensack, *m.* stamigna.

Molkicht, *agg.* sieroso, simile a siero.

Molkig, *agg.* sieroso, pien di siero.

Moll, *avv. T. di Mus.* minore.

Moll, *m.* [Maulwurf], talpa.

Mollfalle, *f.* trappola da [prendere] talpe.

Mollton, *m. T. di Mus.* tuono minore.

Molltonart, *f. T. di Mus.* modo minore.

Molsch, *agg.* (vom Obste), mézzo. It. *vedi* boll, pelzig.

Moly, } *n. T. de' Bot.* moli.
Molykraut, }

Molybdän, *n. T. de Chim.* molibdeno.

Molybdänsauer, *agg. T. de' Chim.* molibdico. §. ein molybdänsaures Salz, un sale molibdico, un molibdenato.

Molybdänsäure, *f. T. de' Chim.* acido molibdico.

Moment, *m. Voce lat.* [Augenblick], momento, istante.

§. *T. di Mecc. n.* momento.

Momus, *m. T. mitol.* Momo.

Monáde, *f. T. filos.* monade.

Monadenlehre, *f.* monadologia.

Monárch, *m.* monarca, sovrano.

Monarchie, *f.* monarchia.

Monarchin, *f.* sovrana.

Monarchisch, *agg.* monarchico. §. eine monarchische Verfassung, costituzione monarchica; monarchia.

Monat, *m.* mese. *Poet.* luna. §. ein ganzer Monat, un mese intero, una mesata. §. in Zeit von einem Monate, nel termine, nello spazio d'un mese, in un mese. §. eine Zeit von zwei, drei, vier, sechs Monaten, un bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre. §. den wievielsten des Monats haben wir? quanti ne abbiamo [oggi] del mese?

Monatgeld, *n. vedi* Monatsgeld.
Monatig, *agg.* d'un mese; che dura un mese. §. ein monatiges Kind, bambino di un mese, che ha un mese. §. eine monatige Reise, viaggio d'un mese, che dura un mese.
Monatlich, *agg.* mensuale; d'ogni mese; lunare; mestruale. §. die monatliche Reinigung (der Weiber), i mestrui, le purghe, i ripurgamenti lunari, le mestruali purgagioni.
§. *Fam.* Sie hat ihr Monatliches, ella ha i suoi mestrui, le sue purghe. §. das monatliche Gehalt, la paga, il salario d'un mese; la mesata.
Monatlich, *avv.* mensualmente, per mese, ogni mese. §. er hat monatlich funfzig Thaler, egli ha cinquanta talleri il mese, ha una mesata di cinquanta talleri.
Monatsblume, *f. T. de' Bot.* margheritina; trifoglio acquatico.
Monatsfluß, *m.* i mestrui, le purghe, le purgagioni mestruali [delle donne].
Monatsfrist, *f.* termine, spazio d'un mese. §. in, binnen Monatsfrist, a capo a un mese, nel termine, nello spazio d'un mese; in un mese.
Monatsgeld, *n.* mesata; paga, salario d'un mese.
Monatsname, *m.* nome d'un mese.
Monatsrose, *f.* rosa d'ogni mese.
Monatssold, *m.* mesata, soldo d'un mese.
Monatstag, *m.* giorno d'un mese; la data.
Monatsuhr, *f.* orologio che va un mese [*senza essere caricato*].
Monatsweise, *avv.* per mese, ogni mese, mensualmente.
Monatszeit, *f.* tempo d'un mese; un mese, una mesata.
Mönch, *m.* monaco; frate, religioso. §. ein Mönch werden, farsi frate, prendere, vestire l'abito monacale. §. ein großer, feister Mönch, fratone, fratoccio, fratotto. §. ein elender Mönch, un fratuzzo.
§. *Prov.* die Kutte macht nicht den Mönch; es sind nicht Alle Mönche, die schwarze Kutten tragen, l'abito non fa 'l monaco.
2) *T. de' Nat.* [Kuttengeier], monaco, avoltojo incappucciato.
3. *Per* Braushahn, braviere.
3. *Per* Engelroche, squadro.
3) *T. de' Manisc.*, cavallo castrato.
4) *T. d' Arch.* (einer Wendeltreppe), anima. §. (des Thurmknopfes), il perno [della palla].
§. *T. degl' Idraul.* (des Teiches), zaffo.
§. *T. degli Stamp.* (blaß gedruckte Stelle), frate.
5) *Per* Hohlkreisel, Brummkreisel, trottolone.
6) *Per* Bettwärmer, prete, scaldaletto.
7) *T. de' Bot. Per* Saflor, cartámo, croco ortense.
Mönchen, *v. a.* (Einen), infratare uno, farlo frate, addossargli la cocolla.
2) *Per* verschneiden (Thiere), castrare.
Möncherei, *f. vedi* Mönchswesen.

Mönchisch, *agg.* monacale, monachile, fratesco.
Mönchisch, *avv.* da frate, alla fratesca, fratescamente. §. mönchisch leben, vivere da frate.
Mönchsblatt, *n. T. de' Bot. vedi* Löwenzahn.
Mönchsbogen, *m. T. degli Stamp.* foglio pieno di frati, di mancanze.
Mönchsbrut, *f.* razza di frati, di fratacci, frateria.
Mönchsdummheit, *f.* ignoranza fratesca, de' frati.
Mönchsgeier, *m. T. de' Nat.* monaco, avoltojo incappucciato.
Mönchsgeist, *m.* spirito fratino, fratile.
Mönchsgelehrsamkeit, *f.* erudizione de' monaci.
Mönchsgewand, *n.* abito monacale.
Mönchskappe, *f.* cocolla; it. cappuccio.
2) *T. de' Nat.* mitra [*spezie di nicchio*]. It. corona papale, tiara.
§. *T. de' Bot.* fior cappuccio; arisaro.
Mönchskappenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo cucullare, trapezio.
Mönchskloster, *n.* convento, cenobio di frati, di monaci.
Mönchskrone, *f. T. de' Bot.* cardo lanuginoso.
Mönchskutte, *f.* tonaca fratesca, abito monacale, cocolla.
Mönchsleben, *n.* vita monacale, claustrale.
Mönchsorden, *m.* ordine monastico, religioso.
Mönchsplatte, *f.* tonsura, chierica [*di frate, di monaco*].
Mönchsrhabarber, *m.* rabarbaro de' monaci, rapontico.
Mönchsschrift, *f.* carattere gòtico, gottico.
Mönchsschwan, *m.* üdl. Dronte, *vedi.*
Mönchsstand, *m.* stato monacale, monacato. §. in den Mönchsstand treten, abbracciare lo stato monacale, farsi monaco, vestir l'abito religioso. §. den Mönchsstand verlassen, lasciar l'abito religioso, uscir della religione, sfratarsi.
Mönchswesen, *n.* fratismo, monachismo.
Mönchszelle, *f.* cella [*d'un monaco*].
Mönchthum, *n. vedi* Mönchswesen.
Mond, *m.* luna. It. *poet.* il luminar minore. §. den Mond betreffend, lunare. §. unter dem Monde, über dem Monde befindlich, sublunare. §. der Mond scheint, fa, è chiaro di luna. §. der neue Mond, luna nuova, novilunio. §. der abnehmende Mond, luna scema, scemante, che cala. §. der zunehmende Mond, luna crescente. §. der Mond nimmt ab, la luna cala, va scemando, dà la volta. §. der Mond nimmt zu, la luna cresce, va crescendo. §. der Mond ist voll, la luna è piena, è in quinta decima. §. der halbe Mond, mezza luna. §. der volle Mond, luna piena, plenilunio, quinta decima.
§. *T. d' Astr.* die Monde des Jupiters, i satelliti di Giove.

§. *T. di Fort.* der halbe Mond, mezza luna.
§. *Fig.* der halbe Mond (der Türken), l'impero de' Turchi, i Turchi.
2) *Per* Monat, luna, mese.
Mondalter, *n. T. d' Astr.* età della luna, lunazione.
Mondauge, *n. T. de' Veter.* (der Pferde), occhio lunatico.
Mondbeschreibung, *f.* selenografia, descrizione della luna.
Mondbewohner, *m.* abitante della luna, selenite.
Mondblind, *agg. T. di Veter.* ein mondblindes Pferd, cavallo lunatico.
Mondblindheit, *f.* occhio lunatico.
Mondenhell, *agg. vedi* mondhell.
Mondenjahr, *n. T. de' Cron.* anno lunare.
Mondenlang, *agg.* che dura un mese, più mesi. §. nach mondenlangem Schweigen hat er endlich geschrieben, dopo un silenzio di più mesi, di mesi e mesi, ha scritto finalmente.
Mondenlang, *avv.* un mese, più mesi, mesi e mesi. §. mondenlang warten, aspettare mesi interi, mesi e mesi.
Mondenlauf, *m. vedi* Mondlauf.
Mondenlicht, *n. vedi* Mondlicht.
Mondenmonat, *m. T. d' Astr.* mese lunare.
Mondepakten, *f. pl. T. d' Astr.* epatte.
Mondfinsterniß, *f.* l'eclisse, la eclissi, il deliquio della luna.
Mondfisch, *m. T. de' Nat.* mola, pesce mola.
Mondförmig, *agg.* a mezza luna, lunato.
§. *T. de' Bot.* mondförmige Blätter, foglie lunate.
Mondhell, *agg.* eine mondhelle Nacht, notte con bel chiaro di luna. §. es ist mondhell, fa, è chiaro di luna.
Mondhörner, *n. pl.* le corna della [mezza] luna.
Mondkalb, *n.* mola.
Mondkarte, *f.* carta selenografica.
Mondkörper, *m.* il corpo lunare.
Mondkraut, *n. T. de' Bot.* lunaria.
2) nummularia.
3) *Per* Silberblatt, *vedi.*
Mondlauf, *m.* corso della luna; lunazione, il lunare.
Mondmilch, *f.* latte di luna, agarico minerale, farina fossile, morochite.
Mondnacht, *f.* notte con bel chiaro di luna, plenilunare.
Mondraute, *f. T. de' Bot.* lunaria.
Mondsamen, *m. T. de' Bot.* menispermo.
Mondsbahn, *f.* orbita della luna.
Mondschatten, *m.* ombra della luna.
Mondscheibe, *f.* disco lunare.
Mondschein, *m.* il lume, il chiaro di luna. §. es ist heller Mondschein, fa, è chiaro, un bel chiaro di luna. §. beim Mondscheine, al chiaro di luna.
Mondssichel, *f.* la luna cornuta, crescente.
Mondstafel, *f.* tavola lunare.

Mondstein, *m.* selenite, pietra lunare, selenitica.
Mondsucht, *f.* sonnambulismo, nottambulismo. It. mal di lunatico.
Mondsüchtig, *agg.* sonnambulo, nottambulo. It. lunatico.
Mondsuhr, *f.* gnomone lunare.
Mondsumlauf, *m.* corso della luna.
Mondsveränderung, *f.* lunazione; fasi della luna.
Mondsviertel, *n.* quarto della luna.
Mondszahl, *f. T. di Cron.* epatte.
Mondszirkel, *m.* ciclo lunare, della luna.
Mondveilchen, *n.* } lunaria.
Mondviole, *f.* }
Mondwechsel, *m. T. d' Astr.* lunazione; fasi.
Mondzirkel, *m. vedi* Mondszirkel.
Monkalb, *n. vedi* Mondkalb.
Monochórd, *n. T. di Mus.* monocordo.
Monogamíe, *f.* monogamia. It. *T. de' Bot.* monogamia.
Monogámisch, *agg. T. de' Bot.* monògamo.
Monográmm, *n. Voce gr.* [Namenszug], monogramma.
Monogrammátisch, *agg.* monogrammatico.
Monológ, *m. Voce greca* [Alleingespräch, Selbstgespräch], monòlogo.
§. einen Monolog halten, dire, recitare un monologo.
Monopól, *n. T. di Comm.* monopòlio.
Monopolist, *m.* monopolista.
Monotón, *agg. Voce gr.* [eintönig], monòtono.
Monotoníe, *f.* [Eintönigkeit], monotonia.
Monstránz, *f. T. eccl.* ostensorio.
Montag, *m.* lunedì. §. der blaue, gute Montag, il lunedì grasso.
§. *T. degli Artig.* blauen Montag machen, fare la lunegiana; stare a sportello.
Montägig, } *agg.* di, del lunedì.
Montäglich, }
Montags, *avv.* lunedì, il lunedì.
Montiren, *v. a. T. mil.* [bekleiden], vestire, provvedere di monture.
Montirung, *f. T. mil.* il vestire.
Montirungskammer, *f. T. mil.* magazzino del fornimento; it. camera di monture.
Montúr, *f. T. mil.* [Uniform], montura, assisa, uniforme.
Moor, *n.* [schwarzes Sumpfland], terreno paludoso, palustre e nericcio [dove si suole scavar la torba]; palustre, chiana. It. maremma.
Mooraal, *m.* anguilla palustre.
Moorbeere, *f. T. de' Bot. vedi* Moosbeere.
Moorboden, *m.* terreno paludoso, nericcio e limoso.
Moorbrand, *m. T. d' Agric.* incinerazione.
Moordeich, *m.* diga, argine attraverso un palustre.
Moorente, *f.* anitra palustre.
Moorerde, *f.* torba; terra nericcia.
Moorgegend, *f.* chiana, contrada palustre, lacunale.
Moorgeruch, *m.* fetore, puzzo di palude, aria maremmana.
Moorgeschmack, *m.* sapore maremmano, di cosa palustre.
Moorgrund, *m.* fondo fangoso. It. chiana, valle palustre.
Moorheide, *f.* landa paludosa.
Moorhirse, *f. T. de' Bot.* saggina, sorgo; meliga.
Moorschnepfe, *f.* [Bekassine], beccaccina.
Moorsumpf, *m.* palude, pantano.
Moorvogel, *m. T. de' Nat.* fòlega.
Moorwasser, *n.* acqua paludosa, di maremma.
Moorweide, *f. T. de' Bot.* salcio repente.
Moos, *n.* musco, muschio. §. isländisches Moos, lichene islandico. §. weich wie Moos, soffice, morbido come muschio. §. mit Moos bewachsen, muscoso, muschioso, coperto di muschio.
Moosachat, *m.* agata lichenomorfa.
Moosbank, *f.* sedile di muschio, muschioso.
Moosbecher, *m.* } *T. de' Bot.*
Moosbüchse, *f.* } pisside, scifo.
Moosbeere, *f. T. de' Bot.* ossicocco palustre. [*Oxycoccus palustris Linn*].
Moosen, *v. a.* [die Bäume], nettare gli alberi dal muschio.
Moosflechte, *f. T. de' Bot.* lichene.
Moosgeier, *m.* [Bussard], buzzago, abbuzzago.
Moosgrün, *agg.* verde come muschio.
Mooshaube, *f. T de' Bot.* cuffia.
Mooshuhn, *n. T. de' Nat.* gallina regina.
Moosig, *agg.* [bemoost], coperto di muschio.
Mooskappe, *f. vedi* Mooshaube.
Mooslager, *n.* strato, letticciuolo di musco.
Moosrose, *f.* rosa muscosa.
Moosschnepfe, *f.* beccaccina.
Moosschwamm, *m.* prugnuolo.
Moosthier, *n. T. de' Nat.* orignale, orignac.
Mops, *m.* mufolo, can musolo, musetto; it. mopso.
§. *Fig. modo basso*, viso cagnazzo, [uomo con] naso rincagnato, arricciato.
Mopsgesicht, *n.* viso cagnazzo, brutto ceffo.
Mopshund, *m. vedi* Mops.
Mopsig, *agg.* [häßlich], cagnazzo, che pare una bertuccia, [che ha un] brutto ceffo, brutto.
It. *Per* mürrisch, ingrognato, brontolone, cipiglioso, bufonchino.
Mopsnase, *f.* naso rincagnato, arricciato, schiacciato.
Morál, *f. Voce lat.* [Sittenlehre], la morale, l'etica. §. Moral predigen, predicare la morale.
Moralisch, *agg.* [sittlich], morale; etico.
Moralisch, *avv.* moralmente, èticamente. §. moralisch gut, schlecht, moralmente buono, cattivo. §. moralisch unmöglich, moralmente impossibile.
Moralisiren, *v. n.* moralizzare; it. fare riflessioni morali.
Moralist, *m.* [Sittenlehrer], moralista, professore di morale.
Moralität, *f. Voce lat.* [Sittlichkeit], moralità.
Moralphilosophie, *f.* filosofia morale, l'ètica.
Moräne, *f.* übl. Muräne, *vedi.*
Morást, *m.* [tiefer Koth], alto fango, fanghiglia, melma.
2) ein Morast, maremma, pantano, palude, chiana.
§. das Heer war durch Moräste gedeckt, l'esercito era coperto da paludi, i paludi garantivano l'armata. §. wir geriethen in einen Morast, noi c'impantanammo, restammo ammelmati.
Morastfisch, *m. T. de' Nat.* amia.
Morastig, *agg.* [kothig], fangoso, limoso, melmoso. §. morastige Wege, strade fangose.
2) *Per* sumpfig, maremmano, pantanoso, palustre, paludoso. §. ein morastiges Land, terreno, it. paese palustre, maremmano.
Morastloch, *n.* pantano, palude.
Moratórium, *n. Voce lat.* moratorio.
Morchel, *f.* } mo-
Morchelschwamm, *m.* } riccio, fungo porcino; spugnola, fungo spongiuolo.
Mord, *m.* omicidio, micidio, uccisione. §. ein hinterlistiger Mord, assassinio. §. ein unwillkürlicher, unfreiwilliger, unvorsätzlicher Mord, omicidio involontario, accidentale. §. Mord schreien, gridare accorr' uomo, ajuto, gli assassini! §. dort gab es Mord und Todschlag, ivi si faceva un parapiglia, ci furono risse e ammazzamenti. §. einen Mord begehen, commettere un omicidio.
§. *Fig.* sich auf Mord schlagen, battersi a guerra finita, alla disperata, a spada e coltello, all' ultimo sangue.
§. *Interj.* Mord und Tod! che possa essere ammazzato! crepa! corpo del diavolo! che ti venga il canchero!
Mordbegier, } *f.* avidità, sete
Mordbegierde, } di sangue.
Mordbegierig, *avv.* avido di sangue, sanguinario, micidiale.
Mordblick, *m.* sguardo micidiale.
Mordbrand, *m.* incendio [cagionato a posta], l'incendiare, il mettere fuoco a bella posta.
2) tizzone incenditivo, incendiario.
Mordbrennen, *v. n.* incendiare, mettere [a] fuoco.
Mordbrenner, *m.* incendiario.
Mordbrennerei, *f.* delitto d'incendio; it. incendiamento.
Mordbrennerin, *f.* incendiaria.
Morden, *v. a.* [Einen], ammazzare, uccidere, trucidare, scannare alcuno.
§. *Fig. Poet.* die Freiheit morden, dare il colpo di grazia alla libertà [d'un popolo], spegnerla, farle dare l'ultimo crollo. §. die Unschuld [eines Mädchens] morden, deflorare, sverginare una zitella, toglierle il suo verginal fiore, fare scempio della sua innocenza. §. er hat das Glück dieser Familie gemordet, ha distrutto, annichilato, la felicità di questa famiglia.

Mordent, *m. T. di Mus.* mordente.

Mörder, *m.* omicida, uccisore. §. ein gedungener, hinterlistiger Mörder, un assassino, un bravo assoldato, traditor micidiale. §. zum Räuber und Mörder werden, diventare ladro e assassino; rendersi colpevole di furto e d'omicidio, d'assassinio. §. an Einem ein Mörder werden, commettere un omicidio, uccidere uno. §. sein eigener Mörder werden, essere il suo proprio omicida, l'uccisore di se stesso, commettere il suicidio.

§. *Fig.* ein Mörder der Unschuld, der Freiheit, sverginatore, colui che fa scempio dell' innocenza d'una zitella, della libertà d'un popolo. §. er ist der Mörder meiner Ruhe, meines Glückes, egli è il distruggitore della mia pace, della mia felicità.

2) *T. de' Nat.* ampelite carnefice. [*Ampelis carnifex L.*]

Mördergrube, *f.* spelonca d'assassini; scannatajo.

Mörderhand, *f.* mano d'assassino, mano assassina. §. durch Mörderhand fallen, cadere per mano assassina, venire assassinato da' malandrini.

Mörderhöhle, *f. vedi* Mördergrube.

Mörderin, *f.* omicida; assassina.

Mörderisch, *agg.* micidiale, assassino. §. eine mörderische Schlacht, battaglia sanguinosa, sterminatrice, che fece grand' eccidio; it. feroce, cruda. §. mörderische Waffen, armi micidiali. §. mörderische Blicke, sguardi micidiali, occhi assassini. §. Einen mörderischer Weise umbringen, ammazzare uno da assassino, assassinarlo, trucidarlo.

Mörderisch, *agg.* micidialmente, da omicida, da assassino. §. mörderisch aussehen, aver una faccia da assassino, da grassatore, di malandrino.

Mörderlich, *agg. Fig. Fam.* ein mörderlicher Weg, strada votta; un rompicollo.

§. ein mörderlicher Lärm, uno strepito, fracasso terribile, orrendo.

Mörderlich, *avv.* [sehr stark], fortissimamente, oltremodo, smisuratamente. §. mörderlich schreien, gridare come un furibondo, come un forsennato, come un ossesso.

Mordgeschichte, *f.* racconto, narrazione d'un omicidio, d' assassinio. §. ich werde dir diese Mordgeschichte erzählen, io ti racconterò quest' omicidio, assassinio, come si è fatto questo assassinio.

Mordgeschrei, *n.* clamore, grida, il gridare ajuto, soccorso [*di chi sta per essere assassinato*]. It. grida spaventevoli, orrende.

Mordgesell, *m.* complice d'un omicidio; it. assassino, malandrino, grassatore.

Mordgesicht, *n.* faccia, aspetto truce, atroce, micidiale, crudele.

Mordgewehr, *n.* arma micidiale.

Mordgier, *f. vedi* Mordbegier.

Mordgierig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordgrube, *f.* übl. Mördergrube, *vedi*.

Mordio! *interj.* ajuto! accorr' uomo! gli assassini! §. Mordio schreien, gridare: gli assassini! ajuto, ajuto! accorr' uomo!

It. *vedi* Zeter.

Mordkeller, *m.* übl. Kasematte, *vedi*.

Mordlust, *f. vedi* Mordbegier.

Mordlustig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordmesser, *n.* coltello, pugnale micidiale.

Mordnacht, *f.* notte di strage, di macello, di scempio, d'eccidio.

Mordnest, *n.* nido d'assassini.

Mordschlacht, *f.* battaglia sterminatrice, sanguinosa; grande strage.

Mordschwert, *n.* brando, ferro micidiale.

Mordsinn, *m.* propensione, inclinazione, genio all' uccisione, allo scempio, alla strage.

Mordstahl, *m.* ferro, acciaro micidiale.

Mordstreich, *m.* colpo letale; it. pugnalata d'omicida, d'assassino.

Mordsucht, *f. vedi* Mordbegier.

Mordsüchtig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordthat, *f.* omicidio, micidio. §. eine Mordthat begehen, commettere un omicidio.

Mordwaffe, *f.* arma micidiale.

Mordweg, *m. Fam.* un rompicollo di strada, strada rotta, precipitosa, pessima, impraticabile. §. in diesen Bergen sind Mordwege, per queste montagne ci sono rompicolli di strade, strade impraticabili, rotte.

Mordwuth, *f. vedi* Mordgier.

Morelle, *f. T. de' Giard.* marasca, amarasca.

Mores, *m.pl. Voce lat.* [Sitten], buoni costumi, creanze, maniere. §. Einem Mores lehren, insegnare ad uno il modo di vivere, la maniera di comportarsi; tenerlo a segno, lavargli il capo.

Morganatisch, *agg.* eine morganatische Ehe, matrimonio morganatico.

Morgen, *m.* la mattina, il mattino. §. der anbrechende Morgen, lo spuntare del giorno, l'alba. §. der frühe Morgen, la mattina di buon ora, lo spuntar del giorno. §. am frühen Morgen, di buon, bel mattino. §. vom frühen Morgen bis späten Abend, dalla mattina fino alla sera tardi. §. gegen Morgen, in sul far del giorno, all' alba. §. bis an den hellen Morgen schlafen, dormirsela sino a tarda mattina, fino a nona, fin all' alba de' tafani. §. ein schöner Morgen, una bella mattinata. §. der ganze Morgen, tutta la mattina, la mattinata. §. [des] Morgens und Abends, mattina e sera. §. diesen Morgen, heute Morgen, sta mattina, questa mattina. §. gestern Morgen, jer mattina. §. guten Morgen! buon giorno! buon dì! §. Einem guten Morgen wünschen, augurare, dare il buon giorno, il buon dì ad uno.

§. *Poet.* der Morgen des Lebens, gli anni teneri della fanciullezza, l'april della vita.

2) *Per* Osten, mattino, oriente, levante; it. *poet.* orto. §. der Wind kommt von [aus] Morgen, il vento spira da levante. §. gegen Morgen, a mattino, a levante, a oriente. §. gegen Morgen liegen, essere posto, situato a mattino, a levante.

3) ein Morgen Acker, Landes, jugero, bifolca di campo.

Morgen, *avv.* domani, dimani, dimane. §. morgen ist Freitag, domani è venerdì. §. morgen früh, doman mattina, domattina per tempo. §. morgen Mittag, dimani a mezzo giorno. §. morgen Nachmittag, domani dopo pranzo, dopo mezzodì. §. morgen Abend dimani sera. §. lieber heute als morgen, piuttosto oggi che domani. §. von morgen an, fin da domani, da domani in poi. §. heute oder morgen, oggi o domani. §. nicht für morgen sorgen, non pensare al giorno di domani, vivere dì per dì. §. zwischen, binnen heute und morgen, fra oggi e domani.

Morgenandacht, *f.* preghiera, orazione mattutina.

Morgenanzug, *m.* veste di confidenza, da camera.

Morgenarbeit, *f.* lavoro mattutino.

Morgenbesuch, *m.* visita della mattina.

Morgenbetrachtung, *f.* meditazione mattutina.

Morgenbrod, *n.* [Frühstück], colazione.

Morgend, *agg.* di domani, di dimani. §. der morgende Tag, il giorno di domani; domani. §. morgendes Tages, domani, dimani §. Etwas auf den morgenden Tag verschieben, trasferire, indugiare q. c. fino al giorno seguente, prossimo, di domani. §. ich werde mit der morgenden Post schreiben, scriverò colla posta di domani. §. meine morgende Abreise, la mia partenza di domani; dovendo partire domani......

Morgendämmerung, *f.* crepuscolo mattutino, del mattino; alba.

Morgendlich, *agg.* mattutino, del mattino, della mattina. §. die morgendliche Sonne, il sole mattutino.

Morgengabe, *f.* contraddote [Doni che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote].

Morgengebet, *n.* preghiera, orazione mattutina.

Morgengegend, *f.* la regione, parte, il lato di levante, orientale.

Morgengesang, *m.* canto, it. cantico, inno mattutino. §. der Morgengesang der Lerche, il canto, il cirici mattutino della lodola.

Morgengruß, *m.* il ben levato, il buon giorno.

Morgenhaube, *f.* cuffia della mattina, della notte.

Morgenimbiß, *m.* [Frühstück], colazione.

Morgenkleid, *n.* abito della mattina.

Morgenkühle, *f.* il fresco del mattino.

Morgenküste, *f.* costa orientale, a levante.

Morgenland, *n.* levante, l'oriente, i paesi orientali. §. die Weisen des Morgenlands, i tre re magi.

Morgenländer, *m.* —in, *f.* un, una orientale, levantino, -a.

Morgenländisch, *agg.* orientale,

levantino, di levante. §. die morgenländischen Sprachen, le lingue orientali.

Morgenlied, *n.* cantico, inno mattutino.

Morgenluft, *f.* l'aria della mattina. §. die kühle, frische Morgenluft, la brezza, la brezzolina; l'aria fresca del mattino.

2) *Per* Morgenwind, *vedi.*

Morgenopfer, *n. vedi* Morgengebet.

Morgenpfeife, *f.* } pipa
Morgenpfeifchen, *n.* } che si fuma la mattina.

Morgenpunkt, *m. T. d' Astr.* punto d'oriente, di levante.

Morgenroth, *agg.* del color dell' aurora.

Morgenroth, *n.* } aurora, l'al-
Morgenröthe, *f.* } ba del giorno.
§. *Fig.* die Morgenröthe der Freiheit, l'aurora, l'orto della libertà.

§. *Prov.* Abendroth schön Wetter Bot', Morgenroth bringt Näss' und Koth, se rosso [il sole] tramonta, bel tempo farà, se rosso e' si leva, allor pioverà.

Morgenruhe, *f. vedi* Morgenschlaf.

Morgens, *avv.* di mattina, la mattina, di mattino. §. früh Morgens, la mattina di buon' ora, di buon mattino. §. Morgens und Abends, mattina e sera. §. heute, gestern Morgens, sta mattina, jeri mattina.

Morgenschlaf, } *m.* son-
Morgenschlummer, } no, sonnetto dell' aurora, sonnellino dell' oro, che si dorme sull' aurora.

Morgensegen, *m.* orazione mattutina.

Morgenseite, *f.* lato, parte di levante, orientale.

Morgensonne, *f.* il sole mattutino, della mattina.

Morgenständchen, *n.* mattinata.

Morgenstern, *m.* la stella mattutina; Venere, Lucifero.

2) mazza ferrata con pungoli [*sorta d'arme antica*].

3) *T. de' Nat.* stella marina, di mare.
§. *T. de' Bot.* barba di becco. It. malva alcea.

Morgenstillstand, *m. T. d' Astr.* stazione mattutinale.

Morgenstrahl, *m.* raggio del sole nascente; it. il sole nascente.

Morgenstunde, *f.* ora mattutina, della mattina.
§. *Prov.* die Morgenstunde hat Gold im Munde, l'aurora è delle Muse amica.

Morgenthau, *m.* rugiada della mattina.

Morgenuhr, *f.* gnomone posto a levante.

Morgenwache, *f. T. mil.* die Morgenwache schlagen, battere la diana.

Morgenwärts, *avv.* a levante, verso l'oriente, *poet.* all' orto.

Morgenwind, *m.* [Ostwind], auro, vento di levante.

Morgenzeit, *f.* la mattinata; tutta la mattina.

Morgig, *agg. Fam.* übl. morgend, *vedi.*

Mororit, *m. T. de' Nat.* morochite.

Morpheus, *m. T. mitol.* [Schlafgott, Traumgott], Morfeo.

Morphium, *n. T. de' Chim.* morfio.

Morsch, *agg.* marcio, imporrato, fracido, guasto, putrido. §. morsches Holz, legno imporrato, intarlato, fracido, marcio. §. ein morscher Balken, trave imporrato, fracido, corrotto. §. ein morscher Zahn, dente carioso, guasto.

Morsch, *avv. p. e.* §. morsch entzweibrechen, rompere, spezzarsi, andare in pezzi di netto. §. morsch entzweischlagen, spezzare di netto.

Morschheit, *f.* fracidezza, putridezza, cariosità.

Mörsel, *m.* übl. Mörser, *vedi.*

Morselle, *f. T. farm.* morsello, morsula.

Mörser, *m.* (zum Zerstoßen), mortajo. §. Etwas in Mörser stoßen, zerstoßen, zerreiben, pestare, stritolare q. c. nel mortajo.

2) *T. d' Artigl.* mortajo [da bombe].
§. *T. di Mar. Per* Compaßhäuschen, *vedi.*

Mörserblock, *m. T. degli Artigl.* carretta del mortajo.

Mörserkeule, *f.* pestello, pestatojo.

Mörserwagen, *m. T. degli Artigl.* cassone [del mortajo].

Mörtel, *m.* smalto, calcina da murare. It. (von gestoßenen Ziegeln), calcestruzzo. §. Mörtel anmachen, stemperare, intridere lo smalto. §. mit Mörtel bewerfen, arricciare.

Mörtelkelle, *f.* cazzuola.

Mörtelwäsche, *f. T. de' Mur.* cemento.

Mos, *n. vedi* Moos.

Mosaik, } *f.* [Musivarbeit],
Mosaikarbeit, } lavoro musaico, opera mosaica, lavoro di commesso.

Mosaikarbeiter, *m.* musaicista, musivario, commettitore.

Mosaikboden, *m.* pavimento di commesso.

Mosáisch, *agg.* Mosaico, di Mosè. §. das mosaische Gesetz, die mosaische Religion, la legge Mosaica, la religione Mosaica. §. die mosaischen Glaubensgenossen, i seguaci della religione Mosaica, gli Ebrei.

2) *Per* musivisch, *vedi.*

Mosch, *m. vedi* Moschus.

Moschée, *f. Voce turca*, moschea; it. *poet.* meschita.

Moschus, *m.* [Bisam], musco, muschio.

Moschusbirn, *f.* pera moscadella.

Moschusente, *f. T. de' Nat.* anitra muscata.

Moschusmaus, *f. T. de' Nat.* ondàtra, piloro; sorcio muschiato.

Moschusochs, *m. T. de' Nat.* toro americano.

Moschusratte, *f. T. de' Nat.* ratto muscato.

Moschusrose, *f.* rosa muscata, muschiata.

Moschusschwein, *n. T. de' Nat.* porco muscato.

Moschusthier, *n. T. de' Nat.* gazzella muscata.

Moscovade, *f. T. de' Raffin.* zucchero mascavato, grezzo.

Moselwein, *m.* vino della Mosella.

Moses, *n. pr.* Mosè. §. die fünf Bücher Mosis, il Pentateuco.

Moskowiter, *m.* Moscovito.

Moskowitisch, *agg.* moscovitico. §. moskowitisches Glas, vetro moscovitico, specchio d'asino.

Most, *m.* mosto. §. gekochter Most, mosto cotto, sapa. §. Most machen, keltern, pressen, fare il mosto, spremere, pigiare le uve. §. ungekelterter Most, presmone. §. (von Birnen, Aepfeln), sidro. §. *Prov.* Einem zeigen, wo Bartel Most holt, insegnare a rodere i ceci ad uno, insegnargli dove il diavolo tien la coda. §. wissen, wo Bartel Most holt, sapere a' quanti dì è san Biagio.

Mostapfel, *m.* übl. Paradiesapfel, *vedi.*

Mostartig, *agg.* che ha del mosto, dolce come mosto.

Mostbirn, *f. vedi* Holzbirn.

Mosteln, *v. a. vedi* Mosten. It. *v. n.* sapere, sentire di mosto.

Mosten, *v. a. Fam.* [keltern], fare il mosto, pigiare, premere le uve.

Mostfliege, *f. T. de' Nat.* moscione.

Mostig, *agg.* mostoso.

Mostkelter, *f.* ammostatojo, torcolo.

Mostkübel, *m.* pozzo.

Mostler, *m.* mostatore.

Mostmesser, *m.* pesamosto, gleuconometro.

Mostpresse, *f. vedi* Mostkelter.

Mostrich, } *m.* [Senf], mostarda.
Möstrich, }

Mostsüß, *agg.* dolce come mosto.

Motétte, *f. T. di Mus.* motetto, ladetta.

Motte, *f.* tarma, tignuola.

Mottenfliege, *f. T. de' Nat.* pirausta.

Mottenfraß, *m.* intignatura, tarlatura.

Mottenfräßig, *agg.* tarmato, roso dalle tarme.

Mottenkraut, *n. T. de' Bot.* blattaria.

2) crisocomo.

3) imbrentina, rosmarino salvatico.

4) *Per* Traubenkraut, *vedi.*

5) *Per* Steinklee, *vedi.*

Mottenloch, *n. vedi* Mottenfraß.

Motthuhn, *n. T. de' Nat.* folaga.

Mottig, *agg.* pieno di tarme.

Motto, *n. Voce ital.* motto.

Möwchen, *n. vedi* Möwentaube.

Möwe, *f. T. de' Nat.* cazzavelo, gabbiano, crocolo; mugnajo. §. die aschgraue Möwe, gazavina.

Möwenbüttel, *m. vedi* Strandjäger.

Möwentaube, *f.* corvattino.

Möwentaucher, *m. vedi* Merchente.

Mucheln, *v. n.* übl. Müffen, *vedi.*

Muchelnd, *part.* übl. müffig, *vedi.*

Muchsen, *v. n. vedi* Mucksen.

Muck, *m. Fam.* nicht einen Muck von sich geben, keinen Muck thun, nicht Muck sagen, non far motto, non fiatare, non alzare un dito, stare cheto come oglio.

Mucke, *f.* [üble Laune, Eigensinn], ghiribizzo, capriccio, luna, ticchio.

§. er hat seine Mucken, ha le sue fantasie, i suoi capricci, le sue stravaganze, i suoi ghiribizzi. §. er kann seine alten Mucken nicht lassen, non può tralasciare i suoi soliti ghiribizzi, d'essere bizzarro, stravagante; ritorna sempre alle sue. §. ein Pferd, das Mucken hat, cavallo maliziato, vizioso. §. Mucken annehmen (von Pferden), maliziare; pigliare un vizio, una credenza.

§. *Fig. Fam.* die Sache hat Mucken, qui gatta ci cova; ci son de' taccoli, degl' imbrogli; la cosa non è netta.

Mücke, *f.* zanzara, moscerino. §. (mit langen Beinen), culice.

§. *Fig.* Mücken fangen, andare a caccia mosche, andare a zonzo.

§. *Fig.* aus einer Mücke einen Elephanten machen, fare d'una mosca un elefante.

Mucken, *v. n. vedi* Mucksen. It. es muckt mit der Sache, la cosa non è netta, ci son degl' imbrogli, de' taccoli; qui gatta ci cova.

2) *Per* schmollen, pigliare, fare il grugno, il broncio, stare ingrognato.

Mückenauge, *n. T. de' Chir.* miocefalo.

Mückenfänger, *m. vedi* Fliegenschnäpper.

Mückengarn, *n. vedi* Mückennetz.

Mückenkraut, *n. T. de' Bot.* persicaria; idropepe; pepe acquatico.

Mückennetz, *n.* zanzariere.

Mückensauger, *m. Fig.* micrologo.

Mückenstich, *m.* puntura di zanzara.

Mückenwedel, *m.* cacciamosche.

Mucker, *m.* uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico.

It. *Per* Duckmäuser, *vedi.*

Muckerei, *f. vedi* Duckmäuserei.

Muckisch, *agg. Fam.* capriccioso, ghiribizzoso, aromatico, bizzarro.

It. er ist muckisch, fa il muso, il grugno; sta ingrognato.

Mucksen, *v. n.* nicht mucksen, non far motto, star cheto chetino, non aprir bocca. §. er darf nicht mucksen, non ardisce, non osa soffiare, fiatare, alzare il dito, deve star cheto come oglio.

Muddig, *agg.* übl. moderig, *vedi.*

Müde, *agg.* stanco, stracco; stancato, lasso. §. müde machen, stancare, straccare, fare, rendere stanco. §. müde werden, stancarsi, straccarsi, divenir stanco, stracco. §. müde sein, essere stanco, stracco.

§. *Fig. Per* überdrüssig, stucco, stanco, annojato. §. man wird es müde, immer dasselbe zu hören, alla fine uno si stucca di sentir sempre la stessa canzona. §. des Lebens müde sein, essere stanco di vivere, avere a noja la vita.

Müde, *f. vedi* Müdigkeit.

Müdigkeit, *f.* stanchezza, stracchezza.

Muff, *m.* manicotto.

2) *Per* Schimmel, muffa.

3) muffo [*sorta di tabacco fino*].

4) cupo abbujamento.

Muffel, *m.* cane mufolo [a labbroni pendenti].

§. *Fig.* labrone, musone, viso cagnazzo, brutto ceffo, viso rincagnato di fagiuolo.

§. *T. d'Arch. Per* Thierlarve, mascherone.

Muffel, *f. T. de' Chim.* muffola.

It. *T. de' Vetr.* conca.

Muffelgesicht, *n.* viso cagnazzo, camuso, brutto ceffo.

Muffelkäfer, *m. T. de' Nat.* brucio.

Muffeln, *v. n.* (von alten, zahnlosen Leuten), denticchiare, masticacchiare.

2) *Per* murren, *vedi.*

Muffelthier, *n. T. de' Nat.* mufione.

Muffen, **Müffen**, *v. n.* (von Fleisch, Butter u. dgl.), muffare, sentir di muffa, il tanfo, muffeggiare. §. gut müffen (vom Tabak), avere un buon odore.

2) *Per* schmollen, starsene ingrognato, pigliare il grugno, fare il muso.

Muffer, *m.* l'ingrognato, musone, colui che fa il muso.

Muffig, **Müffig**, *agg. e avv.* muffo, muffido, muffato, intanfato. §. müffig riechen, schmecken, sentire, sapere di muffa, di tanfo, muffare, muffeggiare.

2) ein muffiges Gesicht, viso cagnazzo, brutto ceffo, muso.

§. *Fig.* ein muffiges Wesen, malumore, maniere brusche, lo starsene ingrognato.

Mufti, *m. Voce turca*, mufti. §. Mufti spielen, fare il papasso, il giuoco del papasso.

Mühe, *f.* fatica, pena, stento; premura, lavoro, opera, briga, studio. §. sich Mühe geben, darsi fatica, premura, affaticarsi; darsi briga, ingegnarsi, industriarsi. §. er hat sich bei dieser Arbeit nicht viel Mühe gegeben, non vi ha messo grande studio, non vi ha posto gran sollecitudine, non è fatto con accuratezza. §. er hat sich viele Mühe gegeben, si è dato gran premura, fatica, si è sforzato, s'è ingegnato molto, v'ha posto grand' attenzione. §. Einem viel Mühe machen, fare, dare molta opera, molto lavoro, far costare sudore ad uno. §. große Mühe mit Etwas haben, penare, stentare, affaticarsi molto in fare q. c., durar fatica, sforzarsi, ingegnarsi di fare q. c. §. er wird Mühe haben, sich zu rechtfertigen, avrà gran difficoltà a giustificarsi, a stento, con istento, a mala pena potrà giustificarsi. §. sie hat viele Mühe damit gehabt, ella si dette la gran premura, le ha costato sudori, gran fatica, gran pena. §. er hat Mühe, durchzukommen, zu leben, ha appena di che vivere, stenta a vivere, mena una vita stentata, la campa a stento. §. Mühe kosten, costare molta opera, sudore, durare fatica. §. dies hat mir viele Mühe gekostet, gemacht, ho durato molta fatica, m'è costato molta opera; questo m'ha fatto, costato molto lavoro, dato molta opera. §. diese Verse müssen ihm viele Mühe gekostet haben, gran sudori gli debbono aver costato questi versi, avrà durato gran fatica nel componicchiare questi versi. §. sich die Mühe nehmen, darsi l'incomodo, prendersi la briga, torsi, darsi il fastidio. §. wollen Sie sich nicht die Mühe nehmen, hereinzutreten? non vuol entrare? si dia l'incomodo d'entrare. §. wollen Sie diese Mühe übernehmen? vuol incaricarsi di questo? vuol prendersene la briga? assumerne l'impegno? vuol prenderlo su di se? §. keine Mühe sparen, scheuen, non ischivare, scansare, fuggire fatica, lavoro alcuno, non risparmiare nè fatica, nè sudori. §. vergebliche Mühe, pena, fatica inutile, lavoro inutile, fatica perduta. §. sich vergebliche Mühe machen, affaticarsi inutilmente, spendere fatica in vano; perdere il ranno e il sapone. §. es ist nicht der Mühe werth, lohnt nicht die Mühe, non vale, non merita l'incomodo, la pena, non porta la spesa. §. es ist wohl der Mühe werth, daß.... val bene, merita ben la spesa, l'incomodo, torna a conto, mette conto, di...... §. hier ist Etwas für Eure Mühe, eccovi q. c. pel vostro incomodo; tenete questo per l'incomodo.

§. *Poet.* die Mühen des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita.

Mühelos, *agg.* senza fatica, senza pena; facile, agevole.

Mühelosigkeit, *f.* facilità, agevolezza.

Muhen, *v. n.* (vom Rindviehe), muggire, mugghiare.

Muhen, *n.* muggito, muglio.

Müheu, *v. a.* übl. bemühen, *vedi.*

Mühevoll, *agg.* pien di fatica, di pena, faticoso, penoso, stentato, travagliato. §. ein mühevolles Leben führen, menare una vita penosa, travagliata, piena di stenti, di disagi, stentata.

Mühlbach, *m.* ruscello del mulino, che fa andare il mulino.

Mühlberg, *m.* collina con mulino, in cui stanno più mulini a vento.

Mühlbeutel, *m.* burattello.

Mühlbursch, *m. vedi* Mühlknappe.

Mühlchen, *n. dim.* mulinello, molinello.

Mühle, *f.* molino, mulino. §. eine Mühle mit zwei, drei Gängen, molino a due, a tre palmenti.

§. *T. de' Pann.* dem Tuche die Mühle geben, sodare, gualcare il panno.

§. *Fig.* das ist Wasser auf seine Mühle, questo è quel ch' egli vuole; questo è un portar acqua al suo mulino; questo sì che gli è un cascar il cacio su' maccheroni.

2) *T. di Giuoco*, tavoletta, scaricalasino. §. Mühle spielen, ziehen, giuocare a tavoletta. It. (ein Kinderspielzeug), girello.

Mühleisen, *n.* perno, palo della macina.

Mühlenbau, *m.* fabbrica d'un, il fabbricar un mulino; it. l'arte di costruire mulini.

Mühlenbauer, *m.* costruttore di mulini.

Mühlenbescheider, *m. T. de' Mugn.* fattore mulinaro.

Mühlenordnung, *f.* regolamenti da osservarsi da' mugnaj.

Mühlenpacht, *f.* appalto d'un mulino.

Mühlenpferd, *n. vedi* Mühlpferd.

Mühlenspiel, *n.* giuoco della tavoletta, scaricalasino.

Mühlenteich, *m.* stagno vicino ad un mulino.

Mühlenzwang, *m. vedi* Mahlzwang.

Mühler, *m. vedi* Müller.

Mühlesel, *m. vedi* Mülleresel.

Mühlgang, *m.* palmento, macina.

Mühlgast, *m. vedi* Mahlgast.

Mühlgerinne, *n.* gora.

Mühlkäfer, *m. vedi* Mehlkäfer.

Mühlklapper, *f.* nottola, nottolina.
Mühlknappe, *m.* lavorante, garzone molinaro.
Mühlmeister, *m.* [mastro] molinaro, mugnajo.
Mühlpferd, *n.* cavallo che fa andare il mulino.
Mühlrad, *n.* ruota di mulino; mugnaja.
Mühlroß, *n. vedi* Mühlpferd.
Mühlrumpf, *m. T. de' Mugn.* tramoggia.
Mühlstein, *m.* macina, macine, mola. §. der obere Mühlstein, il coperchio. §. der untere Mühlstein, il fondo.
Mühlsteinbruch, *m.* cava di macine.
Mühlvogt, *m.* ispettore de' mulini.
Mühlwasser, *n.* acqua del mulino, che fa andare il mulino.
Mühlwehr, *n.* cateratta [della gora].
Mühlwerk, *n.* palmento, mugnaja.
Mühmchen, *n. dim.* cuginetta.
Muhme, *f.* [Tante], zia. It. cugina; parente.
2) *T. de' Nat.* cingallegra di palude.
Mühsal, *n. vedi* Mühseligkeit.
Mühsam, *agg.* faticoso, penoso, arduo, malagevole, difficile; scabroso. §. eine mühsame Arbeit, ein mühsames Geschäft, lavoro arduo, malagevole, faticoso, difficile; un affare malagevole, scabroso.
2) *Fam.* ein mühsamer Mensch, uomo laborioso, operoso, industrioso.
Mühsam, *avv.* faticosamente, penosamente, a, con fatica, a stento, a pena.
Mühsamkeit, *f.* malagevolezza, difficoltà, scabrosità.
Mühselig, *agg.* [beschwerlich], faticoso, penoso, stentato, grave, arduo, tribolato. §. ein mühseliges Leben führen, menare una vita stentata, travagliata, penosa, piena di guai. §. die Mühseligen (in der Bibel), i tribolati, i travagliati.
Mühselig, *avv.* penosamente, faticosamente, stentatamente, a stento, a, con pena, fatica.
Mühseligkeit, *f.* fatica, pena, disagio, stento, travaglio, molestia, strazio; strapazzo. §. die Mühseligkeiten des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita. §. die Mühseligkeiten einer langen Reise, gli strapazzi, gl' incomodi, i disagi d'un lungo viaggio.
Mühvoll, *agg. vedi* Mühevoll.
Mühwaltung, *f.* impegno, incombenza, incomodo, pena.
It. *T. di Cancell.* carico.
Mülbe, *f. vedi* Milbe.
Mulde, *f.* vassojo; schifo, schifetto.
§. *Fam.* es regnet, als wenn es mit Mulden gösse, piove, vien giù la pioggia a secchie, piove a ciel dirotto, dirottamente; diluvia.
Muldenblei, *n.* piombo in masselli.
Muldenförmig, *agg.* in forma di vassojo, di schifo.
Muldengewölbe, *n. T. d'Arch.* volta a conca.
Mulie, *f. T. di Mar.* molo.
Mull, *m. T. de' Nat. vedi* Kaulquappe.
2) *Per* Schutt, rottame; spazzatura, immondezze.
Mülle, *f. T. de' Nat.* muggine, triglia (Fisch).
Müllen, *f. T. de' Bot.* die gemeine Müllen, agno casto.
Müller, *m.* mulinaro, molinaro, mugnajo.
Müllerblau, *n.* turchino chiaro.
Müllerbursch, *m.* garzone, fattore mulinaro.
Mülleresel, *m.* asino, somaro del mugnajo.
Müllerglas, *n.* opale comune.
Müllerin, *f.* mulinara, molinara, mugnaja.
Müllerkäfer, *m. vedi* Mehlkäfer.
Müllerlohn, *m.* mulenda.
Müllerwage, *f. vedi* Wasserwage.
Müllerwein, *m.* farinaccio, morone.
Mullgrube, } **Müllgrube**, } *f.* mondezzajo.
Mulm, *m.* polvere, terra trita; calcinaccio.
It. *T. de' Bosc.* dieser Baum hat den Mulm, quest' albero è imporrato, fracido.
Mulmig, *agg.* friabile, stritolabile, it. stritolato, polveroso. §. mulmige Erde, terriccia, terriccio.
§. *T. de' Bosc.* mulmiges Holz, legno imporrato, fracida, marcio.
Mulsicht, } **Mulsig**, } *agg.* (von erfrornem, wiederaufgethautem Obste), mezzo.
Mulsterig, *agg. vedi* schimmelig.
Multiplication, *f. T. d'Aritm.* multiplicazione, moltiplicazione.
Multiplicator, *m. T. d'Aritm.* multiplicatore, fattore.
Multipliciren, *v. a. T. d'Aritm.* moltiplicare, fare la moltiplicazione.
Multon, *m. T. de' Pann.* molletone.
Mumie, *f.* mummia.
Mumme, *f.* mumma [*cervogia di Brunsovico*].
2) animale castrato.
3) *Per* Larve, maschera, larva.
Mummel, *m.* [Farren, Stier, Bulle], toro.
2) *Per* Popanz, il bau bau, l'orso, la befana.
Mummelbätz, } **Mummelmann**, } *m.* la biliorsa, l'orso, il bau bau.
Mummeln, *v. n. vedi* muhen.
2) (die Kinder zu erschrecken), far bau bau.
3) (von alten Leuten), denticchiare, biasciare, biascicare; masticacchiare.
4) *Per* murren, *vedi.*
Mummen, *v. a.* übl. einmummen, vermummen, *vedi.*
Mummenschanz, *m.* mascherata, mattaccinata.
Mummentanz, *m.* ballo, tripudio in maschera, di più maschere.
Mummerei, *f.* mascherata; il mascherarsi.
§. *Fig. Per* Verstellung, maschera, finzione.
Mummergold, *n.* mica gialla, aurea.
Münch, *m.* übl. Mönch, *vedi.*
Mund, *m.* bocca. §. ein großer, häßlicher Mund, una bocca grande, larga, una boccaccia, bocca malfatta. §. ein kleiner, niedlicher Mund, un bocchino, una boccuzza, boccuccia, bocca piccoletta. §. den Mund öffnen, aufthun, aprire la bocca. §. den Mund spitzen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, piccina, far un bocchin da sciorre aghetti. §. die Speise zum Munde bringen, führen, mettersi il cibo in bocca, accostarsi il cibo alla bocca. Einem Etwas vor dem Mund wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. §. sich Etwas vom Munde absparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. §. der Mund wässert mir danach, läuft mir voll Wasser, mi viene l'acquolina in, alla bocca, ne muoro di voglia.
§. *Fig.* den Mund aufthun, aprir [la] bocca, parlare. §. den Mund nicht aufthun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. §. reinen Mund halten, tenere a se la bocca, tenere, serbare il segreto, tacere, non fiatare di q. c. §. die Hand auf den Mund legen, mettere la mano sulla bocca, sulle labbra. it. *vedi* Hand. §. kein Blatt vor den Mund nehmen, *vedi* Blatt. §. er ist in Aller Munde, egli va per le bocche, per la bocca d'ognuno. §. diese Nachricht ging, lief von Mund zu Munde, questa nuova s'andò divulgando, spargendo di bocca in bocca. §. Einem das Wort aus dem Munde nehmen, togliere, torre la parola di bocca, furar le mosse, rompere l'uovo in bocca ad uno. §. er führt dies Wort beständig im Munde, egli ha sempre in bocca questa parola, è il suo intercalare. §. die Rede fließt ihm vom Munde, gli scorrono le parole di bocca con facilità. §. sie ist fertig mit dem Munde, ella ha buona ciarla, parlantina, ha sciolto lo scilinguagnolo, sa parlare, non si lascia morir le parole in bocca. §. Einem die Worte in den Mund legen, mettere ad uno le parole in bocca, imbeccargliele, dargli l'imbeccata. §. ich habe dies aus ihrem Munde, ho inteso questo dalla sua propria bocca. §. Einem den Mund verschließen, stopfen, chiudere, suggellare, turare la bocca ad uno, farlo tacere. §. Einem nach dem Munde reden, parlare a beneplacito, rimpolpettare, condiscendere sempre all' altrui parere, piagentare; grattare gli orecchi ad uno, parlare a beneplacito.
§. *Prov. vedi* Herz.
Mundart, *f.* dialetto; idioma; vernacolo.
Mundarzt, *m.* übl. Zahnarzt, *vedi.*
Mundbäcker, *m.* (an Höfen), panattiere, fornajo del principe.
Mundbäckerei, *f.* panatteria.
Mundbedarf, *m.* munizione, provvisione di bocca, viveri, vettovaglia.
Mundbissen, *m.* boccone, morsello.
Mündchen, *n.* bocchino, boccuzza, boccuccia. §. ein niedliches Mündchen, un gentil bocchino, una boccuzza piccoletta, benfottina.
Münde, *f. vedi* Mündung.
Mündel, *m. e f.* [Pupille], pupillo, -a. §. den Mündeln gehörig, pupillare, di pupillo.
Mündelgeld, *n.* danari pupillari.
Mündelgut, *n.* bene pupillare, de' pupilli.

Munden, *v. n.* [Einem], gustare; garbeggiare, attagliare, piacere. §. dieser Wein mundet mir, questo vino mi gusta, mi garbeggia, mi attaglia, mi piace.

§. *Fig.* das wollte ihm nicht recht munden, questo non gli attagliò, garbeggiò, attalentò troppo.

Münden, *v. n.* (von Flüssen), sboccare, metter bocca, foce.

Mundfaul, *agg.* scorbutico.

2) *Fig.* che apre la bocca a stento, di poche parole, che parla per carità.

Mundfäule, *f.* scorbuto.

Mundfisch, *m. T. de' Nat.* ghiozzo.

Mundgeschwür, *n.* ulcere in bocca.

Mundholz, *n. vedi* Hartriegel.

Mündig, *agg.* [volljährig], maggiore, spupillato. §. sie ist noch nicht mündig, ella non è ancora in età; è sotto tutela. §. mündig sprechen, concedere dispensa, dispensazione d'età, spupillare.

Mündigen, *v. a.* spupillare, concedere dispensa d'età.

Mündigkeit, *f.* maggiorità.

Mündigsprechung, *f.* dispensa, dispensazione d'età.

Mundklemme, *f.* sbarra.

2) (Krampf), trismo.

Mundkoch, *m.* (eines Fürsten), cuoco d'un principe.

Mundküche, *f.* cucina di corte.

Mundkügelchen, *n.* morsello, boccone.

Mundlack, *m.* ostia [da sigillare].

Mundleich, *m. T. de' Font.* bocca della fontana.

Mundleim, *m.* colla di pesce.

Mündlich, *agg.* verbale, a bocca, di, a [viva] voce. §. eine mündliche Unterhaltung, discorso, conversazione; abboccamento, colloquio. §. ein mündlicher Befehl, ein mündliches Versprechen, comando, ordine, promessa a bocca. §. ein mündliches Gesetz, legge verbale. §. das mündliche Gebet, orazione vocale. §. ein mündliches Testament, testamento nuncupativo, fatto a voce. §. mündlicher Unterricht, instruzione di viva voce.

Mündlich, *avv.* a bocca, a voce, verbalmente, di viva voce. §. mündlich versprechen, promettere a bocca. §. mündlich anhalten um Etwas, sollecitare a viva voce, verbalmente q. c.

Mündling, *m. vedi* Mündel.

Mundloch, *n.* (eines Ofens, eines Flintenlaufes u. dgl.), bocca. §. (einer Flöte), imboccatura. §. (des Magens), orifizio, bocca.

Mundmehl, *n.* fior di farina.

Mundöffnung, *f.* bocca, orifizio, imboccatura.

Mundpomade, *f. vedi* Lippenpomade.

Mundportion, *f. T. mil.* razione; it. porzione.

Mundrecht, *agg.* secondo il gusto di alcuno. §. die Suppe ist nicht zu heiß, sie ist mundrecht, la minestra non è bollente, si può appunto accostarla alla bocca. §. Einem Etwas mundrecht machen, fare q. c. secondo il gusto di alcuno.

Mundrose, *f. T. de' Giard. vedi* Pappelrose, Malve.

Mundschenk, *m.* (eines Fürsten), coppiere, coppiero; it. pincerna.

Mundschließer, *m. T. d'Anat.* l'orbicolare, sfintere delle labbra, della bocca.

Mundschraube, *f. vedi* Mundspiegel.

Mundsemmel, *f.* pan buffetto, tondo.

Mundspiegel, *m. T. de' Chir.* specolo [*per tener aperta la bocca*].

Mundstück, *n.* (an Trompeten, Waldhörnern, Fagotten), bocciuolo.

§. (einer Flöte), imboccatura. §. (am Pferdezaume), imboccatura, morso. §. (einer Kanone), gioja.

2) *Fam. vedi* Mundwerk.

Mundtodt, *agg. T. leg.* Einen für mundtodt erklären, dichiarare uno incapace d'amministrare i suoi beni.

Mündung, *f.* (eines Gefäßes), bocca, orifizio, imboccatura. §. (einer Retorte, Phiole), bocca. §. (einer Kanone), bocca, gioja. §. (eines Schornsteins), gola, bocca. §. (eines Thales), forra, stretta, serra. §. (der Blumenröhre), limbo. §. (der Blutgefäße), imboccatura, orifizio. §. (des Schneckengehäuses), peristoma.

2) (eines Flusses), sbocco, sboccatura, foce. §. in eine Mündung fahren, imboccare un fiume.

Mundvoll, *m.* una boccata.

Mundvorrath, *m. T. mil.* [Proviant], munizione, provvisione da bocca, viveri, vettovaglia, provianda. §. mit Mundvorrath versehen, provvedere di vettovaglie, di munizione da bocca.

Mundwasser, *n.* acqua da sciacquarsi la bocca.

Mundwein, *m.* vino squisito, gustoso.

Mundwerk, *n. Fam.* [Mund], bocca.

2) ein gutes Mundwerk haben, avere buona parlantina, ciarla, buona lingua, avere sciolto lo scilinguagnolo.

Mundwinkel, *m.* estremità della bocca.

Municipál, *agg. Voce lat.* municipale.

Municipalgesetze, *m. pl.* (einer Stadt), leggi municipali.

Municipalität, *f.* municipalità.

Municipalrath, *m.* la municipalità.

Municipalrecht, *n.* diritto municipale.

Municipalstadt, *f.* città municipale; municipio.

Munitión, *f. T. mil.* munizione.

Munitionswagen, *m.* cassone della munizione.

Munkelig, *agg. Fam.* [nebelig, trübe], nebbioso, fosco, annuvolato.

Munkeln, *v. n. imp. Fam.* es munkelt, il tempo è fosco, bujo, il cielo è annuvolato.

§. *Fig.* man munkelt davon, sene va dicendo, discorrendo sotto mano, in segreto, di soppiatto.

§. *Prov.* im Dunkeln ist gut munkeln, il bujo favorisce gli amanti, è amico degli amanti, gli è d'un buon mantello; it. al bujo è un bel macchinare, tramare, il bujo favorisce le macchinazioni.

Münster, *n.* [Domkirche], duomo, la [chiesa] cattedrale.

2) *Per* Münsterthurm, campanile del duomo, della cattedrale. §. das Straßburger Münster, il duomo, la cattedrale di Strasburgo.

Münsterthurm, *m. vedi* Münster. 2.

Munter, *agg.* [wach], svegliato, desto. §. Einen munter machen, svegliare, destare uno. §. sie war noch nicht ganz munter, non era del tutto svegliata, desta, non si era del tutto svegliata. §. munter werden, svegliarsi, destarsi.

2) *Per* lebhaft, heiter, desto, svegliato, vivo, vispo, vivace; vegeto, lieto; brioso, allegro. §. muntere Augen, occhi vispi, vivaci. §. ein munteres Ansehen, cera fresca, buona cera, it. aspetto allegro. §. ein munterer Alter, un vecchio vegeto, ben disposto della persona, vivace, vigoroso. §. ein munteres Kind, fanciullo vispo, vivace, fresco, lieto. §. ein munteres Pferd, cavallo desto, ardente, spiritoso, impaziente, brioso. §. frisch und munter, fresco, sano e lieto. §. ein munterer Geist, Kopf, ingegno vivo, svegliato, acuto e destro. §. eine muntere Gesellschaft, brigata allegra, lieta. §. ein munterer Gesellschafter, buon compagno, compagno allegro, spiritoso. §. munter machen, destare, risvegliare, animare, rendere lieto, allegro, vivace. §. munterer Scherz, muntere Unterhaltung, scherzi giocosi, spiritosi, ilari, gioviali, conversazione, discorsi gioviali, giocondi, animati.

§. *Fig.* muntere Farben, colori vivaci, vivi, gaj.

Munter, *avv.* allegro, allegramente, vivacemente; lietamente, gajamente, giocosamente. §. Etwas munter angreifen, mettersi di buon cuore, di buona voglia a far q. c. §. immer munter! sempre allegro! allegramente! su via allegri! andiamo allegramente!

§. *T. di Mus.* allegro.

Munterkeit, *f.* svegliatezza, vivacità, vivezza, gajezza; vispezza; brio, spirito. §. (der Augen), vivacità. §. (der Gesichtsfarbe), freschezza, vivi colori. §. (eines Pferdes), ardore, brio. §. (des Geistes), vivacità, svegliatezza. §. (im Alter), vigore, robustezza. §. (der Farben), vivacità.

Muntern, *v. a.* üбl. ermuntern, aufmuntern, *vedi*.

Münzabdruck, *m.* zolfo; impronto d'una medaglia.

Münzabfall, *m.* scamuzzoli, ritagli delle monete.

Münzamt, *n.* l'ufficio della zecca; la zecca.

Münzarbeiter, *m.* operajo della zecca.

Münzbeamte, } *m.* impiegato;
Münzbediente, } uffiziale della zecca, zecchiere.

Münzbeschickung, *f.* allegamento, lega.

Münzbuch, *n.* opera, libro numismatico.

Münzcabinet, *n.* gabinetto, raccolta, museo di medaglie.

Münzdirector, *m.* direttore della zecca, general zecchiere.

Münze, *f.* moneta. §. Münzen schlagen, prägen, battere, coniare moneta. §. alte Münzen, medaglie antiche. §. eine ganz neue Münze, moneta di zecca. §. eine kleine Münze, moneta piccola.

It. *T. degli Antiq.* medaglia piccola, di piccol bronzo. §. eine große Münze, moneta grande.

It. *T. degli Antiq.* medaglia grande, di gran bronzo.

2) *coll* falsche, leichte Münze, monete false, scarse, calanti. It. (zum Einschmelzen), bolzonaglia. §. kleine Münze, moneta spicciola. §. grobe Münze, moneta grossa. §. beschnittene Münze, monete tosate, tose. §. in gangbarer, klingender Münze bezahlen, pagare in moneta corrente, in contanti.

§. *Fig.* Einen mit gleicher Münze bezahlen, pagare uno della stessa moneta, rendergli la pariglia. §. Münz oder Flach spielen, giuocare a croce ed aquila, a palle e santi, ad arma e santo.

3) Für Scheidemünze, klein Geld, moneta picciola, spicciola. §. geben Sie mir für einen Thaler Münze, cambiatemi questo tallero in moneta spicciola, spicciolatemelo.

4) *Per* Münzhaus, la zecca.

Münze, *f.* *T. de' Bot.* menta. §. zahme Münze, menta comune. §. wilde Münze, menta selvatica §. grüne Münze, menta verde. §. krause Münze, menta crespa. §. rothe Münze, menta ortense. §. gelbe Münze, coniza gialla, inula pratense.

Münzen, *v. a* [Gold, Silber], monetare, battere, coniare. §. gemünztes Silber, moneta d'argento, argento monetato.

§. *Fig.* neue Wörter münzen, coniare, foggiare, formare nuove parole. §. das ist auf mich gemünzt, questo è una stoccata, una fiancata per me, questo tocca a me.

Münzenbeschreiber, *m.* numismatògrafo.

Münzenbeschreibung, *f.* numismatografia.

Münzenkenner, *m.* medaglista, numismatico.

Münzensammler, *m.* medaglista, raccoglitore di medaglie.

Münzensammlung, *f.* raccolta, gabinetto, museo di medaglie.

Münzer, *m.* battinzecca, monetiere, zecchiere, coniatore.

Münzerei, *f.* il battere, il coniare monete.

2) la zecca.

Münzfälscher, *m.* [Falschmünzer], falsamonete, falsificatore di monete.

Münzfälschung, *f.* [Falschmünzerei], il falsificar monete, fabbricazione di monete false.

Münzfeile, *f.* lima [*da aggiustare le monete*].

Münzfreiheit, *f.* *vedi* Münzrecht.

Münzfuß, *m.* *T. di Zecc.* il taglio, il piè [*la quantità delle monete che si fanno d'un marco d'oro, o d'argento*]. §. der schwere Münzfuß, il taglio di buon peso. §. der leichte Münzfuß, il taglio di minor peso. §. den Münzfuß verändern, verringern, permutare, abbassare la valuta delle monete.

Münzgehalt, *m.* lega [delle monete].

Münzgekrätz, *n.* *vedi* Münzabfall.

Münzgepräge, *n.* conio, impronta delle monete.

Münzgerechtigkeit, *f.* *vedi* Münzrecht.

Münzhammer, *m.* martello da battere monete [*oggidì il bilanciere*].

Münzhaus, *n.* la zecca.

Münzherr, *m.* signore che ha diritto di batter moneta.

Münzjustirer, *m.* aggiustatore delle monete.

Münzkabinet, *n.* *vedi* Münzcabinet.

Münzkenner, *m.* medaglista, numismatico; conoscitore di medaglie.

Münzkenntniß, *f.* numismatica.

Münzknecht, *m.* operajo, servo della zecca.

Münzkosten, *f. pl.* monetaggio.

Münzkrätz, *n.* *vedi* Münzabfall.

Münzkreuz, *n.* *T. d'Arald.* croce bisantata.

Münzkunde, *f.* numismatica.

Münzkunst, *f.* l'arte di battere monete, l'arte monetaria.

Münzmeister, *m.* [maestro] zecchiere, monetiere.

Münzmeisteramt, *n.* uffizio, impiego di zecchiere, di monetiere.

Münzmeisterin, *f.* moglie, consorte d'un zecchiere.

Münzordnung, *f.* regolamenti, leggi di zecca, che risguardano le monete.

Münzort, *m.* la zecca. It. luogo, città dove è battuta, coniata una qualche moneta.

Münzpacht, *f.* appalto della zecca.

Münzpachter, } *m.* appaltatore
Münzpächter, } della zecca.

Münzprobe, *f.* assaggio, saggio delle monete.

Münzrand, *m.* granitura, cordoncino delle monete.

Münzrecht, *n.* diritto di batter moneta.

Münzsammlung, *f.* raccolta, gabinetto di medaglie, di monete.

Münzscheere, *f.* forbici di zecca.

Münzschlag, *m.* il battere moneta.

2) *Per* Gepräge, conio, impronta.

Münzschrift, *f.* iscrizione; It. (rund um den Rand), leggenda.

Münzsorte, *f.* sorta, spezie di monete.

Münzstadt, *f.* città che ha una zecca. It. città che ha il diritto di aver la zecca, di batter moneta.

Münzstand, *m.* stato che ha il diritto di batter moneta.

Münzstein, *m.* *T. de' Min.* [Pfennigstein], pietra numismale; nummulite.

Münzstempel, *m.* conio, torsello, punzone.

Münzstück, *n.* una moneta, un pezzo [d'oro, d'argento].

Münztabelle, *f.* } tariffa delle mo-
Münztarif, *m.* } nete.

Münzung, *f.* il batter moneta.

Münzverfassung, *f.* regolamenti, ordinamenti sguardanti le monete.

Münzwage, *f.* bilancia dell' aggiustatore.

Münzwäger, *m.* *T. di Zecc.* aggiustatore.

Münzwardein, *m.* *T. di Zecc.* assaggiatore, saggiatore [delle monete].

Münzwesen, *n.* tutto quel che tocca, risguarda le monete.

Münzwissenschaft, *f.* la [scienza] numismatica.

Münzzeichen, *n.* *T. di Zecc.* contrassegno, marca [della zecca].

Münzzusatz, *m.* *T. di Zecc.* lega.

Muräne, *f.* *T. de' Nat.* morena.

Mürbe, *agg.* [weich], morbido, tenero, sollo, frollo. §. mürbes Fleisch, carne frolla, tenera. §. das Fleisch mürbe werden lassen, lasciare, far divenir frolla la carne. §. Wildpret mürbe werden lassen, stagionare, fare stagionare il selvaggiume. §. mürbes Obst, frutta morbide, ben mature. §. mürbes Brod, pane sollo. §. mürbes Erdreich, terreno sollo. §. ein mürber Stein, pietra friabile, stritolabile. §. mürbes Holz, legno fracido, imporrato.

Mürbe, *avv. p. e.* §. mürbe werden, divenir, diventar frollo, morbido; ammorbidire, immorbidire. §. mürbe machen, ammorbidare, immorbidare, frollare, mortificare.

§. *Fig.* Einen mürbe machen, mortificare, rendere contrito uno, fiaccare, abbassare le corna, rintuzzare l'orgoglio ad uno. §. ich werde dich schon mürbe machen, ti caverò io il ruzzo del capo! ti fiaccherò io le corna! §. er ist mürbe, già comincia a cedere, a piegare, si dà vinto, abbassa la cresta.

Mürbe, }
Mürbigkeit, } *f.* morbidezza, frol-
Mürbheit, } lezza, tenerezza.

Mürben, *v. n.* immorbidire, ammorbidarsi, divenir morbido, frollo.

2) *v. a.* ammorbidare, frollare.

Mürblich, *agg.* friabile, stritolabile.

Murks, *m.* *Fam.* einen Murks von sich geben, grugnire, grugnare; it. gracidare.

Murksen, *v. n.* *Fam.* (von Schweinen), grugnare, grugnire. It. (von Fröschen), gracidare.

§. *Fig.* *Per* schmollen, *vedi*.

Murmelbrassen, *m.* *T. de' Nat.* mórmoro, mormo.

Murmelfisch, *m.* *T. de' Nat.* mormito.

Murmeln, *v. n.* mormorare, mormoreggiare, susurrare. §. sanft murmelt der Bach, dolcemente mormorando scorre il rio, con dolce mormorio corre il ruscelletto. §. zwischen den Zähnen murmeln, borbottare, mormorare, parlare fra i denti. §. man murmelt davon, se ne va dicendo, discorrendo di soppiatto, sotto mano.

2) *v. a.* mormorare, borbottare. §. Etwas in den Bart murmeln, mormorare, dire q. c. fra i denti. §. was murmelst du da? che ti vai borbottando, borbogliando?

Murmeln, *n.* il mormorare, il mormoreggiare. It. *vedi* Gemurmel.

Murmelthier, *n.* marmotta, marmotto.

Murmelnd, *part.* mormorante, mormoreggiante; susurrante.

Murmler, *m.* colui che mormora, borbotta.

Murren, *v. n.* mormorare, borbottare, brontolare, bufonchiare; dire il pater noster delle bertucce. §. (vom Hunde), ringhiare. §. er ist unzufrieden, er murrt, egli è malcontento, va borbottando, brontolando, bufonchiando. §. gegen die Vorsehung murren, mormorare della, contra la provvidenza. §. das Volk murrte darüber, il popolo ne mormorava, ne era malcontento.

Murren, *n.* mormorio; borbottamento, brontolamento. §. **das Murren des Volkes stillen**, acquetare il mormoramento del popolo, il malcontento pubblico.

Murrend, *part.* mormorante, brontolante, borbottante.

Murrer, *m.* mormoratore, borbottatore, borbottone, brontolone; it. querulo, calabrone.

Mürrisch, *agg.* brontolone, borbottone; burbero, cipiglioso, rincrescevole; saturnino, brusco. §. **ein mürrischer Mensch**, uomo cipiglioso, burbero, brusco, saturno; un brontolone, un borbottone. §. **ein mürrisches Wesen**, mal umore, umore burbero, saturnità. §. **ein mürrisches Gesicht, Aussehen**, viso arcigno, brusco; cipiglio. §. **er hat einen mürrischen Sinn, Charakter**, egli è un brontolone, un borbottone, uomo burbero.

Mürrisch, *avv.* da brontolone, da borbottone, cipigliosamente, con bruschezza, bruscamente. §. **mürrisch aussehen**, avere, fare il viso arcigno, brusco, saturnino. §. **mürrisch antworten**, rispondere bruscamente, sdegnatamente, con cipiglio, con mal umore.

Murrkopf, *m.* brontolone, borbottone; uomo burbero, brusco, fisicoso, saturnino, cipiglioso.

Murrköpfig, *agg.* brontolone, borbottone, burbero, cipiglioso, saturnino, fisicoso.

Murrsinn, *m.* umore burbero, brontolone, mal umore.

Mus, *n. vedi* **Muß**.

Musáisch, *agg. vedi* **musivisch**.

Muscáte, *f. vedi* **Muskate**.

Musche, *f. vedi* **Ontelan**.

Muschel, *f.* conchiglia, cocchiglia, conca, nicchio. §. **die eßbare Muschel**, la tellina. §. **eine versteinerte Muschel**, conchiglia, nicchio impietrito, conchile. §. **eine mit Muscheln ausgelegte Grotte**, una grotta rivestita di nicchi. §. (**der Tritonen**), buccina, nacchera.

2) *Per simil. T. d' Anat.* (**der Nase**), conca.

§. **die obere, untere Muschel**, la conca superiore, inferiore. §. (**an der Thürklinke**), conca.

3) *Per* **weibliche Scham**, nicchio, vulva.

Muschelachat, *m.* agata conchigliacea.

Muschelarbeit, *f.* lavoro di conchiglie, fatto con nicchi.

Muschelart, *f.* spezie di conchiglia, di nicchio.

Muschelbank, *f.* banco di conchiglie.

Muschelblume, *f. T. de' Bot.* pistia [*Pistia Linn.*].

Muschelbruch, *m.* tritume di nicchi. It. *vedi* **Muschelbank**.

Muschelerz, *n.* minerale, miniere conchiliforme.

Muschelfang, *m.* pesca delle conchiglie, de' nicchi.

Muschelfänger, *m.* pescatore di conchiglie.

Muschelfarbe, *f.* colore in conchiglia.

Muschelfisch, *m.* dattero di mare.

Muschelförmig, *agg.* conchiliforme, in forma di conchiglia.

Muschelgebirge, *n.* monti conchiferi.

Muschelgericht, *n. T. stor.* ostracismo.

Muschelgold, *n.* oro in conchiglia, oro macinato, da miniare.

Muschelgrotte, *f.* grotta [ornata, rivestita] di nicchi.

Muschelhorn, *n.* buccina, nacchera.

Muschelhut, *m.* (**der Pilger**), cappello di pellegrino [*ornato di conchiglie*].

Muschelicht, } *agg.* **ein muschelichter Bruch**, frattura vetrosa.
Muschelig, }

Muschelkabinet, *n.* gabinetto, raccolta di conchiglie, di nicchi.

Muschelkalk, *m.* lumachella.

Muschelkrebs, *m. T. de' Nat.* cancro parasita.

Muschelkunde, *f.* conchiliologia.

Muschelkürbis, *m.* zucca bernoccoluta, tuberosa.

Muschellehre, *f. vedi* **Muschelkunde**.

Muschellinie, *f. T. di Mat.* linea concoide.

Muschelmarmor, *m.* lumachella.

Muschelmergel, *m.* lumachella.

Muschelmünze, *f.* [**Cauris, Schlangenköpfchen**], moneta di Guinea; cori.

Muschelreich, *agg.* conchifero, pieno, ricco di conchiglie.

Muschelsammler, *m.* lumachista, raccoglitore di conchiglie.

Muschelsammlung, *f.* raccolta, collezione di conchiglie.

Muschelschale, *f.* guscio di conchiglia; nicchio, conchiglia.

Muschelseide, *f.* bisso, pelo di gnacchera, d'astura.

Muschelsilber, *n.* argento in conchiglie, argento macinato, da miniare.

Muschelwagen, *m.* conca; it. carro in forma di conca.

Muschelwerk, *n.* nicchi, conchiglie. It. (**zu Grotten**), lavori, ornamenti di nicchi, di conchiglie.

Muscult, *m. T. de' Nat.* muscolite.

Muscus, *m.* übl. **Moschus, Bisam**, *vedi*.

Muse, *f. T. mitol.* Musa. §. **die neun Musen**, le nove Muse. §. **ein Zögling, Liebling der Musen**, allievo, favorito delle muse. §. **seine Muse ist heiter**, la sua poesia è lieta, la sua Musa gl' inspira concetti giocondi, lieti.

2) *T. de' Bot. vedi* **Pisang**.

Muselmann, *m.* Musulmano, Maomettano; Turco.

Muselmännisch, *agg.* musulmano.

Musenalmanach, *m.* almanacco delle Muse, di poesie, poetico.

Musenberg, *m.* [**Parnaß**], il [monte] Parnasso.

Musenborn, *m. T. mitol.* l'ippocrene, fonte Eliconio.

Musenfreund, *m.* amico delle Muse, dilettante della poesia, delle belle lettere.

Musengott, *m. T. mitol.* [**Apoll**], Apolline.

Musengünstling, *m.* prediletto, favorito delle Muse.

Musenkunst, *f.* [**Dichtkunst**], arte poetica, poesia.

Musenpferd, *n. vedi* **Musenroß**.

Musenquell, *m. vedi* **Musenborn**.

Musenschar, *f.* coro, schiera delle Muse.

Musensitz, *m.* sede delle Muse.

§. *Fig. Per* **Universität**, Ateneo, università.

Musensohn, *m.* alunno, prediletto delle Muse.

§. *Per* **Student**, seguace delle muse, studioso.

Musentempel, *m.* tempio delle Muse.

Museum, *n. Voce lat.* museo.

Musiciren, *v. n.* musicare, fare musica; suonare, cantare.

Musig, } *agg. T. de' Min.* **musiges Zinn**, stagno tenero, duttile.
Müsig, }

Musik, *f.* [**Tonkunst**], musica, l'arte musica. §. **sich der Musik widmen**, darsi all' arte musica, abbracciarla.

2) *Per* **Tonstück**, musica, suonata. §. **Musik machen**, fare musica, musicare; cantare, suonare di musica. §. **eine Musik ausführen, geben**, suonare di musica, eseguire un pezzo di musica, dare un' accademia musicale. §. **eine schlechte, übelklingende Musik**, musica arrabbiata, da gatti, musicaccia.

3) *Per* **Kapelle**, *vedi*.

Musikálisch, *agg.* musicale. §. **ein musikalischer Ausdruck**, termine musicale, di musica. §. **ein musikalisches Instrument**, instrumento musicale. §. **eine musikalische Akademie**, accademia, conservatorio musicale.

2) **musikalisch sein**, saper la musica, essere conoscitore di musica. §. **ich bin nicht musikalisch**, non m' intendo, non so di musica. §. **ein musikalisches Ohr, Gehör haben**, avere orecchio musico.

Musikant, *m.* suonatore; musico. §. **die Musikanten bestellen**, ordinare i suonatori. §. **ein herumziehender Musikant**, suonator vagabondo.

Musiker, *m.* musico. §. **ein tüchtiger Musiker**, virtuoso di musico, un musico valente.

Musiklehrer, } *m.* maestro di musica.
Musikmeister, }

Musikstunde, *f.* } lezione di musica.
Musikunterricht, *m.* }

Musikus, *m. vedi* **Musiker**.

Musirt, *agg. T. degli Stamp.* **musirte Buchstaben**, lettere con fregi, con ornamenti.

Musivarbeit, *f.* lavoro musaico, di commesso.

Musivarbeiter, *m.* musaicista, commettitore.

Musivgold, *n.* oro musivo.

Musivisch, *agg.* musaico; musivo.

Musivmalerei, *f.* pittura musaica.

Musivsilber, *n.* argento musico.

Muskát, *m. vedi* **Muskatellerwein**, **Muskatwein**.

Muskáte, *f.* noce moscada.

§. *Per simil.* (**der Taschenspieler**), palla, pallottola.

Muskatéller, *m.* moscadello, moscadella. It. [vino] moscadello.

Muskatéllerbirn, *f.* pera moscadella.

Muskatellerkraut, *n. T. de' Bot.* schiarea.

Muskatellertraube, *f.* uva moscadella.

Muskatellerwein, *m.* [vino] moscadello; it. uva moscadella.

Muskátenbaum, *m.* il noce moscato.

Muskatenbirn, *f.* pera moscadella.

Muskatenblume, } *f.* mace,
Muskatenblüte, } macis.

Muskatennuß, *f.* noce moscada.

Muskatenöl, *n.* olio di noce moscada.

Muskatenrose, *f.* rosa moscadella.

Muskathyazinthe, *f.* muscari.

Muskattraube, *f.* uva moscadella.

Muskatwein, *m.* [vino] moscadello; it. uva moscadella.

Muskel, *m.* muscolo, musculo. §. stark von Muskeln, muscoloso.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* die Muskeln gut darstellen, muscoleggiar bene.

Muskelader, *f. T. d'Anat.* vena muscolare.

Muskelarterie, *f. T. d'Anat.* arteria muscolare.

Muskelbewegung, *f.* moto, movimento de' muscoli.

Muskelfaser, *f.* fibra muscolare.

Muskelhaut, *f.* membrana muscolare.

Muskelig, *agg.* muscoloso.

Muskelkraft, *f.* forza muscolare, de' muscoli.

Muskellehre, *f.* miologia.

Muskelnerve, *m. T. d'Anat.* nervo muscolare.

Muskelzergliederung, *f.* miotomia.

Muskete, *f. T. mil.* moschetto. §. die Muskete tragen, portare il moschetto, essere moschettiere, soldato semplice.

Musketenfeuer, *n.* [fuoco di] moschetteria; moschettate.

Musketenkugel, *f.* palla di, da moschetto.

Musketenschuß, *m.* moschettata.

Musketier, *m. T. mil.* moschettiere.

Musketon, *n. T. mil.* moschettone.

Muskito, *m. T. de' Nat.* muschito.

Muskulös, *agg.* muscoloso.

Muskus, *m. vedi* Moschus, Bisam u. s. w.

Muß, *n.* [*coll' u lungo*] (von Obst), rob, robbo, marmelata. §. Obst zu Muß kochen, stracuocere, cuocere, condensare frutte, farne melata.

Muß, *m. Fam.* [Nothwendigkeit], la necessità, il bisogno. §. es ist ein Muß, è giuoco forza, è di necessità, è necessario. §. es ist eben kein Muß, non è poi la gran necessità, il gran bisogno.

§. *Prov.* Muß ist eine harte Nuß, cosa sforzata non fu mai grata; sei pur la dura cosa, brutta necessità.

Mußapfel, *m.* mela buona da farne marmelata.

Muße, *f.* ozio, tempo, comodo, agio. §. dazu gehört Muße, a ciò convien avere tempo, ozio, comodo. §. Etwas mit Muße thun, fare q. c. a bell' agio, a suo agio, a suo comodo. §. in weichlicher Muße leben, vivere negli agi, ne' comodi della vita. §. gelehrte Muße, ozio letterario.

Mußestunde, *f.* ora libera, vacante, d'ozio.

Mußig, *agg.* mezzo [sprich *mètso*]; it. buono a farne melata. §. mußiges Obst, frutta mezze. It. *vedi* musig.

Müßig, *agg.* ozioso, disoccupato, sfaccendato. §. ein müßiger Mensch, un uomo disoccupato, uno scioperato, sfaccendato. §. eine müßige Stunde, ora libera, vacante. §. müßige Zeit, tempo dell' ozio; ozio, agio. §. ein müßiges Leben führen, menare una vita oziosa, vivere, marcire nell' ozio, fare la vita di michelaccio.

§. *Fig.* müßiges Geld, danaro morto, che non porta frutto. §. müßige Worte, parole vane, inutili, oziose.

Müßig, *avv.* oziosamente, scioperatamente, disoccupatamente. §. müßig gehen, andare a zonzo, starsene ozioso, starsene colle mani in cintola. §. ich kann nicht müßig sein, non posso starmene ozioso, star senza far niente. §. seine Zeit müßig zubringen, consumare il tempo nell' ozio, starsene colle mani in mano. §. sein Geld müßig liegen lassen, lasciar il suo danaro morto, non metterlo a frutto.

Müßigen, *v.a. vedi* gemüßigt.

Müßiggang, *m.* ozio, oziosità, oziosaggine, lo stare ozioso; it. scioperatezza, disoccupazione. §. sich dem Müßiggange ergeben, darsi all' ozio.

§. *Prov.* 1. Müßiggang ist aller Laster Anfang, l'ozio è il padre di tutti i vizj.

§. *Prov.* 2. Müßiggang ist des Teufels Ruhebank, l'ozio è l'intriso del demonio; l'ozioso è in balia del diavolo.

Müßiggänger, *m.* scioperato, ozioso; perdigiorno, pancacciere.

Müßiggängerin, *f.* scioperata, oziosa, una perdigiorno.

Mußkessel, *m.* caldaja da condensare le frutta, da far melata.

Mußkraut, *n. T. de' Bot.* corcoro.

Mußkuchen, *m.* torta ripiena di melata, marmelata.

Mußtopf, *m.* pentola di, da marmelata.

Mußtorte, *f.* torta ripiena di marmelata.

Müssen, *v. n.* [nothwendig sein], dovere, essere necessario, di bisogno, d'uopo; bisognare, convenire. §. man muß essen, um zu leben, bisogna mangiare per vivere, chi vuol vivere deve mangiare. §. dazu muß ich Geld haben, a ciò ho bisogno di danari, mi conviene aver danari. §. müssen Sie das wissen? è necessario che lo sappiate? eh, dovete in ogni conto saperlo? §. ich muß ihm schreiben, devo scrivergli. §. ich muß gehen, fort, bisogna che io me ne vada, devo andarmene. §. das muß ja nicht sein, questo non è poi necessario; non è poi un dovere, un obbligo. §. man muß seine Schuldigkeit thun, si deve, bisogna, convien fare, adempire il suo dovere. §. es muß so sein, così dev'essere; così convien che sia. §. müssen Sie es thun? deve farlo? lo deve fare? è poi sì necessario che lo faccia? §. wie viel muß jeder bezahlen? quanto deve pagare ognuno? quanto tocca a testa? §. müssen wir so uns wiederfinden! ed appunto in tale stato dobbiamo rivederci! §. daß es auch jetzt gerade geschehen mußte! proprio adesso dovea accadere! per l'appunto ino dovea avvenir questo! §. warum mir aber auch Alles mißlingen muß? perchè proprio a me deve riuscire tutto a male, ha da, deve andare tutto male? §. wir müssen Alle einmal sterben, ognun di noi deve morire una volta, a noi tutti tocca morire una volta. §. du mußt mich nicht verrathen, non mi tradire ve'! tu poi non devi tradirmi! §. das mußt du nicht von mir verlangen, questo non [devi] pretenderlo da me, non lo pretendere da me. §. Ihre Frau muß aber auch kommen, sua consorte pure ha da venire, deve anche venire. §. er muß daran, *vedi* daran.

§. Ihr müsset wissen, daß.... dovete sapere, sappiate, che.... §. welches Vergnügen müßte es sein,.... che piacere deve mai essere, di..... §. wie reich müßte er nicht sein, wenn.... quanto mai ricco non sarebbe egli, se non.... §. er kommt gewiß, es müßte denn sehr stark regnen, verrà del certo, purchè non piova. §. so müsse es Ihnen denn gelingen! possa riuscirvi! desidero che vi riesca.

2) *Per* gezwungen sein, werden, dovere, essere sforzato, costretto, obbligato. §. er wollte nicht, aber er mußte, non voleva, ma dovè, vi fu sforzato, costretto. §. sie mußte ihn heirathen, dovè prenderlo in marito per forza, fu forzata, costretta a maritarlo. §. er hat viel ausstehen müssen, ha dovuto sopportare, soffrire molto.

3) *Fam. Per* mögen, *p. e.* was muß er haben wollen? che vorrà egli mai? §. welche Zeit muß es wohl sein? che ora sarà? che ora può essere? §. was muß das bedeuten? che mai vuol dir questo?

Musseron, *m. vedi* Moosschwamm.

Muster, *n.* modello, esemplare, esempio. §. ein Muster von Treue, von Bescheidenheit, un modello, un esemplare di fedeltà, di modestia. §. sich Einen zum Muster nehmen, prendere uno ad esempio, a modello.

2) *Per* Modell, modello. §. nach einem Muster arbeiten, lavorare su d'un modello, col modello dinanzi. §. ein Muster (zu Spitzen), mostra, modello, campione. §. (von Papier, zu Kleidern u. dgl.), mostra, campione.

§. *Fig.* sie ist ein häßliches Muster, è una brutta befana, una brutta donnaccia.

3) *Per* Probestückchen, mostra, campione. §. dies Tuch ist nicht so gut, als das Muster, was Sie mir geschickt haben, questo panno non è della stessa qualità, non è lo stesso che la mostra che m'avete mandato.

4) das Muster (in einem Gewebe, Stoffe, Bande), opera, disegno. §. dieser Damast hat ein schönes Muster, questo damasco ha una bell' opera, questa stoffa è ben damascata.

Musterbild, *n. vedi* Ideal.

Musterbuch, *n.* (zum Sticken, Nähen, Stricken), libro de' modelli, de' punti-scritti.

2) Opera classica. It. *vedi* Musterkarte.

Musterhaft, *agg.* esemplare, che può servire ad esempio, di modello. §. ein musterhaftes Leben führen, menare una vita esemplare. §. ein Mann von musterhafter Frömmigkeit, un esemplare, un modello di pietà, di divozione. §. ein musterhafter Mensch, uomo esemplare, di ottimi costumi, di esemplare virtù. §. ein musterhafter Schriftsteller, autore classico.

Musterhaft, *avv.* esemplarmente, con esemplarità. §. sich musterhaft betragen, comportarsi esemplarmente, con esemplarità.

Musterherr, *m. T. mil.* ispettore.

Musterkarte, *f. T. de' Merc.* cartone, libro delle mostre, de' campioni.

Mustern, *v. a.* [stückweise besehen], rivedere, esaminare, considerare, ripassare. §. Zeuche mustern, rivedere, riguardare minutamente, esattamente stoffe, panni. §. die Damen in einer Gesellschaft mustern, far la rivista delle donne, andare squadrando le signore. §. Einen von oben bis unten mustern, squadernare, squadrare uno da capo a piè.

§. *T. mil.* die Truppen mustern, far la mostra, la rassegna, la rivista delle truppe.

Musterort, } *m. T. mil.* piazza,
Musterplatz, } luogo della rassegna, rivista.

Musterreiter, *m. Voce scherz.* e *dispreg.* cavalier dalle mostre [mercante giramondo che va raccomandando alcuni capi di cui ha le mostre].

Musterrolle, *f. T. mil.* ruolo della mostra, rassegna.

Musterschreiber, *m. T. mil.* scrivano dell' ispettore.

Musterschrift, *f. vedi* Vorschrift.

Musterschule, *f.* [Normalschule], scuola normale.

Musterung, *f.* rivista. §. Etwas die Musterung passiren lassen, passare in rivista q. c., esaminarla, rivederla minutamente.

§. *T. mil.* mostra, rassegna, rivista. §. Musterung halten, fare la rivista, la rassegna.

Musterwerk, *n.* opera classica; lavoro esemplare, capo d'opera.

Musterwort, *n. T. di Gram.* paradigma.

Musterzeichner, *m.* —in, *f.* disegnatore -trice di mostre, di modelli.

Muter, } *m.* granchio, gam-
Muterkrebs, } bero di muda, che è, ch' è stato in muda.

Mutern, } *v. n.* (von Krebsen), es-
Mütern, } sere, stare in muda, mudare.

Muth, *m.* [Gemüth], animo. §. mit unerschrockenem Muthe, con animo imperterrito, forte. §. ein gelassener Muth, sangue freddo, animo tranquillo, equanimità, egual tenore. §. wie ist dir zu Muthe? come ti senti? come sei disposto? §. Ihr wißt nicht, wie mir zu Muthe ist, voi non sapete come io mi sento, come mi sento abbattuto. §. mir ist nicht wohl dabei zu Muthe, questa cosa mi dà inquietudine, da pensare, mi tiene in agitazione; non posso star con l'animo quieto.

2) *Per* Herzhaftigkeit, coraggio, cuore, animo; baldanza, ardire. §. Muth haben, besitzen, aver coraggio, animo, cuore, essere coraggioso, di cuore. §. Muth machen, einflößen, fare, dare animo, coraggio, cuore, incoraggiare, inanimire. §. den Muth sinken lassen, verlieren, perdere il coraggio, perdersi, smarrirsi d'animo, scoraggiarsi. §. Muth fassen, wieder Muth fassen, prendere, riprendere cuore, coraggio, animo, farsi cuore, animo. §. der Muth entfiel mir, mi cascò il cuore, il fiato, perdei ogni coraggio, mi mancò il cuore. §. sich einander Muth zusprechen, inanimirsi, incoraggiarsi, farsi animo scambievolmente. §. ich hatte nicht den Muth, es ihr zu sagen, non ebbi cuore, coraggio, non mi bastò l'animo, non ardii di dirglielo. §. gutes Muthes sein, stare di buon animo, essere di buon umore. §. ein Pferd voller Muth, cavallo ardente, pien d'ardenza, di brio. §. Muth! coraggio! animo! §. seinen Muth an Einem kühlen, *vedi* Müthchen.

Muthbeseelt, *agg. Poet.* animato, inanimato, incoraggiato.

Müthchen, *n.* sein Müthchen an Jemand kühlen, sfogare la sua bile, la sua collera contro alcuno.

Muthe, *f.* [Gesuch], richiesta.

Muthen, *v. a.* [begehren, nachsuchen], richiedere, supplicare, sollecitare. §. das Meisterrecht muthen, sollecitare d'essere ammesso alla maestranza.

§. *T. de' Min.* eine Grube muthen, sollecitare la concessione di scavare una mina, di aprire una cava.

§. *T. leg.* ein Lehen muthen, richiedere l'investitura d'un feudo. §. man weiß nicht, wie sie gemuthet ist, non si sa quali siano le sue intenzioni, i suoi sentimenti.

Muthig, *agg.* coraggioso, animoso, ardito, intrepido. §. ein muthiger Mann, uomo coraggioso, pien di coraggio, ardito. §. eine muthige That, azione coraggiosa, intrepida, ardita. §. ein muthiges Pferd, cavallo ardente, brioso, impaziente, spiritoso.

Muthig, *avv.* coraggiosamente, animosamente, con gran cuore. §. muthig! animo! coraggio!

Muthigkeit, *f.* (eines Pferdes), ardenza, brio. It. *vedi* Muth.

Muthigen, *v. a. vedi* ermuthigen.

Muthlos, *agg.* scoraggiato, disanimato, sbigottito. §. muthlos sein, essere scoraggiato, sbigottito, aver perduto il coraggio. §. muthlos werden, perder il coraggio, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi; sconfortarsi, avvilirsi. §. muthlos machen, togliere, far perdere il coraggio, l'animo, scorare, scoraggiare.

Muthlosigkeit, *f.* scoraggiamento, scoramento, avvilimento d'animo; it. pusillanimità, viltà. §. in Muthlosigkeit verfallen, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi, avvilirsi.

Muthmaßen, *v. a.* [vermuthen], supporre, presumere; congetturare, conghietturare, arguire. §. das habe ich aus seinem Benehmen gemuthmaßet, dal suo modo di procedere l'ho supposto, ho potuto arguirlo dal suo modo di procedere. §. man muthmaßet nichts Gutes, non si presume niente di buono, ognuno s'aspetta q. c. di male, ci vede del torbido. §. nach seinen Worten muthmaßte ich, daß.... dalle sue parole argüii, che....

Muthmaßlich, *agg.* [vermuthlich], congetturale, conghietturale, presuntivo. §. der muthmaßliche Erbe, Thronfolger, l'erede, il successore presuntivo.

Muthmaßlich, *avv.* congetturalmente, per congettura; probabilmente. §. muthmaßlich kommt er noch, probabilmente, per quanto si può supporre, egli verrà.

Muthmaßung, *f.* [Vermuthung], supposizione, congettura, conghiettura.

Muthmaßungsweise, *avv.* in modo congetturale, per congettura, congetturalmente.

Muthschein, *m. T. leg.* documento della formale richiesta [dell' investitura] d'un feudo.

Muthung, *f.* [Begehr, Gesuch], richiesta.

Muthvoll, *agg.* pien di coraggio, coraggioso, animoso.

Muthwille, } *m.* [boshafter Ue-
Muthwillen, } bermuth], petulanza, insolenza, baldanza. §. Muthwillen an Jemand ausüben, accoccarla ad uno, suonargliela; fargliene delle belle, delle brutte, fargli un brutto tiro.

2) (von Kindern, jungen Leuten), ruzzo, morbino. §. Muthwillen treiben, ruzzare, pazzeggiare, far delle pazzie, volere il chiasso. §. Einem den Muthwillen vertreiben, cavare altrui il ruzzo dal capo, farlo stare a dovere, tenerlo a segno.

Muthwillig, *agg.* petulante, insolente, baldanzoso, temerario. It. morbinoso, ruzzante; it. lascivo, maliziosetto. §. ein muthwilliger Knabe, un ragazzo morbinoso, un cattivello, viziatello. §. ein muthwilliger Streich, un tiro d'arlotto, tratto di bindolo, di bricconcello; una baronata, guidoneria. §. sie hat heute ihre muthwillige Laune, oggi ha il solito zurlo, ruzzo, vuole il chiasso. §. muthwillige Einfälle, motti petulanti, frizzi, arguzie, concetti arguti, piccanti, maliziosetti.

2) *Per* vorsätzlich, volontario, premeditato. §. eine muthwillige Sünde, peccato volontario, premeditato. §. muthwilliger Bankerott, fallimento doloso, frodolento. §. muthwilliger Weise, a posta, a bella posta, a bello studio, intentamente.

Muthwillig, *avv.* insolentemente, protervamente, temerariamente.

2) *Per* vorsätzlich, intentamente, a posta, a bella posta, a bello studio. §. muthwillig in sein Unglück, Verderben rennen, correre intentamente alla sua rovina, andar cercando il male come i medici.

Muthwilligkeit, *f. vedi* Muthwille.

Mutter, *f.* madre, genitrice. §. Mutter werden, divenir madre, partorire; it. concepire, ingravidare. §. sie ist Mutter eines Knaben, eines Mädchens

geworden, ha partorito, messo al mondo un figlio maschio, una figlia femmina. §. ein Mädchen zur Mutter machen, ingravidare una fanciulla, renderla incinta. §. sie ist Mutter von sechs Kindern, ella è madre di sei figliuoli, ha sei figliuoli. §. was macht Ihre Frau Mutter? come sta, che fa sua signora madre? §. ein Kalb, welches an der Mutter saugt, lattonzolo che sta zinnando dalla madre. §. die Vögel schreien nach der Mutter, i pulcini pigolano dietro la madre. §. nach der Mutter schlachten, madreggiare. §. liebe Mutter! cara mamma! la mia cara mammà!

2) (eine alte Frau), una vecchia. §. wie geht es, Mutter? come va buona vecchia? §. wie geht es, Mutter N.? come va mamma N.? §. die ehrwürdige, hochwürdige Mutter (in Nonnenklöstern), la reverenda, reverendissima madre.

3) *Fig.* eine Mutter der Armen, una madre de' poveri. §. die Noth ist die Mutter der Erfindungen, la necessità è la madre delle invenzioni. §. die Faulheit ist die Mutter der Armuth, la pigrizia è la madre della povertà.

4) *T. d'Anat.* utero, matrice, madre. §. an der Mutter leiden, aver il mal di madre, patir della madre, aver dolori isterici. §. (der Metalle), matrice. §. (der Schraube), madre, madrevite, femmina, chiocciola. §. (vom Weine, Essige), madre, fondigliuolo, letto, feccia. §. der Wein liegt auf der Mutter, il vino sta sul letto, sulle fecce.

Mutterader, *f. T. d' Anat.* la [vena] safena.

Mutterallein, *avv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.

Mutterart, *f.* auf Mutterart, come una madre, a modo di madre, da madre.

Mutterbalsam, *m.* balsamo isterico.

Mutterband, *n. T. de' Anat.* ligamento dell' utero.

Mutterbeschwerde, } *f.* mal di madre,
Mutterbeschwerung, } male isterico, uterino.

Mutterbiene, *f. vedi* Weisel, Bienenkönigin.

Mutterblume, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Mutterblutfluß, *m.* emorragia dell' utero.

Mutterbruch, *m. T. de' Chir.* isterocele.

Mutterbruder, *m.* fratello della madre, zio materno.

Mutterbrust, *f.* } poppe, mammelle;
Mutterbusen, *m.* } il seno materno.

Mütterchen, *n.* madricciuola, mammina. §. liebes Mütterchen! mammina mia cara! cara [la mia] mamma!

2) ein altes Mütterchen, una vecchierella.

Mutterelixir, *n.* elisire antisterico.

Mutterentzündung, *f. T. de' Med.* isterite, metrite.

Muttererde, *f. T. de' Giard.* [Gartenerde], terra vegetabile, terriccio.

2) *Per* Erde, nostra comune madre, la terra.

Mutterfieber, *n. T. de' Med.* febbre isterica.

Mutterflecken, *m.* neo, voglia, nascenza.

Mutterfluß, *m.* fluore bianco, flusso [*delle donne*].

Mutterfreude, *f.* gioja, contentezza d'una madre.

Mutterfüllen, *n.* poledra, puledra.

Muttergefühl, *n.* sentimento materno, di madre.

Muttergestein, *n. T. de' Min.* matrice, madrosità.

Muttergewächs, *n. vedi* Mondkalb.

Mutterglück, *n.* felicità d'esser madre.

Muttergottesbild, *n.* imagine della Santissima Vergine, una Madonna.

Muttergut, *n.* beni materni, eredità materna.

Mutterhals, *m. T. d'Anat.* collo, cervice dell' utero, della matrice.

Mutterharz, *n.* [Galbanum], galbano.

Mutterhase, *m.* lepre femmina, che ha figliato.

Mutterherz, *n.* cuor di madre, materno.

Mutterkalb, *n.* vitella.

It. *Per* Mondkalb, *vedi.*

Mutterkälte, *f.* freddezza dell' utero; sterilità.

Mutterkind, *n. Fam.* ein verwöhntes Mutterkind, fanciullo malavvezzo, male allevato, un delicatuzzo. §. ein ehrliches Mutterkind, un buon figlio di sua madre, un brav' uomo, galantuomo. §. jedes Mutterkind, ogni uomo, ognuno.

Mutterkirche, *f.* chiesa madre.

Mutterkolik, *f. vedi* Mutterbeschwerde.

Mutterkorn, *n.* grano, segale cornuto.

Mutterkrampf, *m.* spasmo dell' utero, spasmo isterico.

Mutterkrankheit, *f.* mal di madre, mal isterico.

Mutterkranz, *m.* pessario, pesso.

Mutterkraut, *n. T. de' Bot.* matricaria, matricale.

Mutterkrebs, *m. T. de' Med.* carcinoma, canchero uterino, dell' utero. It. *vedi* Mutterkrebs.

Mutterkuchen, *m. T. d'Anat.* placenta.

Mutterkuß, *m.* bacio di madre.

Mutterlamm, *n.* agnella.

Mutterland, *n.* patria, terra natia; *poet.* nido nativo.

Mutterlauge, *f. T. de' Chim.* acqua madre.

Mutterleib, *m.* alvo materno, utero, grembo. §. von Mutterleibe an, stando in grembo a sua madre, dalla nascita.

Mütterlein, *n. vedi* Mütterchen.

Mütterlich, *agg.* materno, maternale, di madre. §. von mütterlicher Seite verwandt sein, essere parente per parte di madre, dal lato materno, per via di donna. §. das mütterliche Vermögen, i beni materni, l'eredità materna. §. das mütterliche Land, la terra natia, il paese natio; la patria.

Mütterlich, *avv.* maternalmente, da madre. §. mütterlich an Einem handeln, trattare uno da madre, fargli da madre.

Mütterliche, *n.* i beni materni, l'eredità materna.

It. *modo basso*, la cosa, la potta.

Mutterliebe, *f.* amore, affetto materno, di madre.

Mutterlos, *agg.* orfano di madre, privo, orbo di madre. §. eine vater- und mutterlose Waise, un orfano, una orfana di padre e di madre.

Mutterlose, *m.* e *f.* orfano, orfana [di madre].

Muttermahl, *n.* neo, voglia, nascenza.

Muttermilch, *f.* latte di madre, materno.

§. *Fig.* Etwas mit der Muttermilch einsaugen, succhiare [*una consuetudine ec.*] col latte.

Muttermord, *m.* matricidio.

Muttermörder, *m.* —in, *f.* matricida.

Muttermund, *m. T. d' Anat.* orifizio, bocca dell' utero.

Mutternackend, } *agg.* ignudo
Mutternackt, } nato, nudo come un verme, nudo e crudo. §. Einen mutternackend ausziehen, spogliare uno [nudo] come la madre l'ha messo al mondo.

It. *Fig.* spogliare uno in camicia, vincergli sino la camicia.

Muttername, *m.* nome di madre.

Mutternelken, *f. pl.* antofili.

Mutterpfennige, *m. pl.* quattrini che la madre sparmia, dà o manda di soppiatto ad un suo figliuolo.

Mutterpferd, *n.* [Stute], cavalla, giomenta.

Mutterpflaster, *n.* cerotto di Norimberga, cattolico.

Mutterplage, *f. vedi* Mutterbeschwerde.

Mutterpolyp, *m. T. de' Chir.* polipo nell' utero.

Mutterrecht, *n.* diritto, autorità di madre.

Muttersalbe, *f.* unguento antisterico.

Mutterschaf, *n.* pecora che ha figliato.

Mutterschaft, *f.* maternità, qualità di madre, l'essere di madre.

Mutterscheide, *f. T. d'Anat.* vagina [dell' utero], chiostro verginale.

Mutterschmerz, *m.* dolore, cordoglio materno, d'una madre.

2) Mutterschmerzen, dolori, affezioni, passione, male isterico uterino, dell' utero, mal di madre, isteralgia.

Mutterschnitt, *m.* übl. Kaiserschnitt, *vedi.*

Mutterschoos, *m.* grembo, seno, alvo materno.

Mutterschraube, *f.* vita femmina, madrevite, chiocciola.

Mutterschwein, *n.* [Sau], scrofa, troja [che ha figliato].

Mutterschwester, *f.* zia materna, sorella della madre.

Mutterseele, *f. Fam.* anima vivente, nata. §. ich traf dort keine Mutterseele, non ci ho trovato anima vivente, persona del mondo.

Mutterseelenallein, *avv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.
Muttersegen, *m.* benedizione materna.
Mutterseite, *f.* canto di madre, materno, parte di madre. §. von Mutterseite verwandt sein, essere parente per parte, da canto di madre, per via di donna.
Muttersohn, *m.* } il beniamino, il cucco, il prediletto, il caro della madre.
Muttersöhnchen, *n.* }
Muttersorge, *f.* cura materna, di madre.
Mutterspiegel, *m. T. de' Chir.* specolo [*per tener aperta la vagina*].
Muttersprache, *f.* [Ursprache], lingua madre, primitiva, primigenia.
2) *Per* Landessprache, linguaggio vernacolo, del paese.
Mutterstaat, *m.* stato metropolitano, che ha colonie.
Mutterstand, *m.* maternità.
Mutterstein, *m. T. de' Nat.* isterolite. It. madrosità, matrice.
Mutterstelle, *f.* le veci, il luogo di madre. §. Mutterstelle bei Einem vertreten, fare le veci, tener luogo di madre; essergli [seconda] madre.
Mutterstock, *m.* arnia madre.
Muttertheil, *n.* retaggio, eredità materna.
Mutterthränen, *f. pl.* lagrime materne, di madre.
Muttertrompeten, *f. pl. T. d' Anat.* trombe falloppiane.
Muttervater, *m.* padre della madre; nonno, avolo materno.
Muttervеilchen, *n.* } giuliana.
Muttervіole, *f.* }
Muttervorfall, *m. T. de' Med.* procidenza, prolasso dell' utero.
Mutterweh, *n.* (bei der Geburt), le doglie.
2) isteralgia, dolori isterici, mal di madre.
Mutterwitz, *m.* spirito, intelletto, ingegno naturale, innato, che si ha dalla madre natura.
Mutterwuth, *f. T. de' Med.* furore uterino, ninfomanía.
Mutterzäpfchen, *n. T. de' Chir.* pessario, pesso.
Mutterzimmt, *m.* cassia, cassilignea.
Mutterzimmtbaum, *m.* alloro cassia.
Mutz, *m.* animale scodato. §. (von Pferden), cortaldo.
Mützchen, *n. dim.* berrettino, berrettina.
Mütze, *f.* (der Männer), berretta, berrettino. §. die Mütze ziehen, abnehmen, fare, dare di berretta, cavarsi la berretta. §. (der Weiber), cuffia, cresta. §. (der wiederkäuenden Thiere), il secondo stomaco. §. (der Moose), cuffia.
§. *T. de' Nat.* die sinesische Mütze, cuffia sinese, lumaca di China. §. die polnische Mütze, berretto polacco.
Mutzen, *v. a.* übl. stutzen, abstutzen, *vedi*
Mützenband, *n.* nastro, fettuccia di berretta, di cuffia.
Mützenförmig, *agg.* in forma di berretta, di cuffia.
Mützenmacher, *m.* berrettajo, berrettinajo.
Mützenpulver, *n.* tripolo.
Mutzohr, *n.* [Stutzohr], cortaldo, cavallo con orecchie mozze.
Myriáde, *f. Voce greca*, miriade, dieci mila.
It. *Fig.* miriade, miriade di miriadi, numero infinito.
Myriagrámm, *n. Voce greca*, miriagramma.
Myriaméter, *m. Voce greca*, miriámetro.
Myricit, *m. T. de' Nat.* miricite.
Myroboláne, *f.* mirabolano, mirabella, bellirico.
Myrobolánbaum, *m.* mirabolano.
Myrrhe, } *f.* mirra.
Myrrhen, }
Myrrhenkerbel, *m. T. de' Bot.* mirride.
Myrrhenstein, *m. T. de' Nat.* mirrite, aromalite.
Myrrhenwein, *m.* vino mirrato.
Myrte, } *f.* mirto, mortella.
Myrthe, }
Myrten, *agg.* mírteo, mirtino, di mirto.
Myrtenbeere, *f.* coccola di mortella.
Myrtenblatt, *n.* foglia di mirto.
Myrtendorn, *m. T. de' Bot.* agrifoglio, alloro spinoso.
Myrtenhain, *m.* mirteto, boschetto di mirti, di mortelle.
Myrtenkranz, *m.* } ghirlanda, corona di mirto.
Myrtenkrone, *f.* }
Myrtenstaude, *f.* mirto, mortella.
Myrtenstrauch, *m.* cespuglio di mirto.
Myrtenwald, *m.* mirteto, boschetto di mortelle.
Myrtenzweig, *m.* ramo, ramicello di mirto.
Mystagóg, *m. Voce greca*, mistagogo.
Mystérien, *f. pl. Voce greca* [Geheimnisse], misterj.
Mysticismus, *m. Voce greca*, misticismo.
Mystik, *f. Voce greca*, mistica; it. ascetica.
Mystiker, *m.* mistico.
Mystisch, *agg.* mistico; allegorico.
Mystisch, *avv.* misticamente; allegoricamente.
Mythe, *f. Voce greca* [Sage, Fabel], favola.
Mythológ, *m. Voce greca*, mitòlogo.
Mythologie, *f. Voce greca* [Götterlehre], mitología.
Mythológisch, *agg.* mitológico.
Mythologisch, *avv.* mitologicamente.
Mytulit, *m. T. de' Nat.* mitulite.

N.

Lettera consonante, decima quarta dell' alfabeto Tedesco.

N, *n.* una En, Enne. §. ein großes N, ein kleines n, una N majuscola, una n minuscola.
Na! *interj. fam.* ebbene! e bene!
Nabab, } *m.* Nabab [*principe Indiano*]. It. Nabab [*Europeo divenuto ricco in Asia*].
Nabob, }
Nabe, *f.* [Röhre], canale, doccia; It. (eines Rades), mozzo.
Nabel, *m.* bellico, ombellico, ombelico, umbilico. §. einem Kinde den Nabel einbinden, unterbinden, legare il bellico ad un bambino. §. zum Nabel gehörig, umbilicale, ombelicale.
§. *T. d'Arch.* (eines Gewölbes), mensola. §. (eines Schildes), bellico.
§. *T. de' Bot.* (eines Hutpilzes), disco, umbilico.
Nabelader, *f. T. d'Anat.* vena umbilicale.
Nabelbinde, *f.* fascia dell' ombelico [de bambini].
Nabelbruch, *m. T. de' Chir.* omfalocele, esonfalo.
Nabelfleischbruch, *m. T. de' Chir.* sarconfalo.
Nabelförmig, *agg.* umbilicato.
Nabelgegend, *f. T. d'Anat.* regione umbilicale.
Nabelgeschwulst, *f. T. de' Chir.* esonfalo, enfiatura dell' ombelico.
Nabelgewächs, *n. T. de' Chir.* sarconfalo.
Nabelhöhle, *f. T. d'Anat.* gangame.
Nabelkraut, *n. T. de' Bot.* cotiledone, ombelico di Venere.
2) erniaria.
3) linaria.
4) cimbalaria.
5) androsace.
6) pirola ombellifera.
Nabelschild, *n.* scudo convesso. It. *T. d'Arald.* scudetto.
Nabelschlagader, *f.* arteria umbilicale.
Nabelschnur, *f.* cordone ombelicale, funicella umbilicale; belliconchio.
Nabelstelle, *f. T. d'Arald.* (im Wappen), bellico, centro.
Nabelstrang, *m. vedi* Nabelschnur.
Nabelwasserbruch, *m. T. de' Chir.* idronfalo.

Nabelwindbruch, *m. T. de' Chir.* pneumatonfalo.

Nabelwurm, *m.* dracunculo.

Naben, *v. a.* [ein Rad], mettere, fare il mozzo ad una ruota.

Nabenbohrer, *m.* succhiello da mozzi.

Nabenholz, *n.* legname da [farne] mozzi.

Nabenloch, *n.* l'occhio del mozzo [d'una ruota].

Nabenreif, } *m.* cerchione, bor-
Nabenring, } chia, boccola. It. (der innere), bronzina.

Näber, *m. vedi* Nabenbohrer.

Nach, *prep.* [*che regge il dativo*], a, verso, dietro, per. It. secondo, giusta, a tenore. §. nach Paris, Italien reisen, andare a Parigi, in Italia, fare un viaggio, partire per [l'] Italia. §. nach dem Walde fahren, andare [in vettura] alla foresta. §. nach Hause gehen, andare, tornare a casa. §. mit Steinen nach Einem werfen, prendere uno a sassi, a sassate, tirargli sassi addosso. §. Einem nach dem Kopfe schlagen, dirigere i colpi alla volta della testa, per dargli, ferirlo in testa. §. nach der Stadt zu, verso la città. §. nach Etwas greifen, dar di mano, di piglio a q. c. §. nach einem Vogel schießen, tirare ad un uccello, toglierlo di mira. §. nach Morgen, Abend, a levante, a ponente. §. nach Einem fragen, domandare d'alcuno. §. nach dem [besser zum] Arzte schicken, mandare pel medico, a chiamare il medico. §. nach der Uhr sehen, guardare che ora è, che ora fa l'orologio. §. nach Etwas gehen, andare a prendere q. c. It. *Fig.* andare dietro, star dietro a q. c.

§. nach einem Ziele, streben, tendere ad un segno, por la mira a q. c. §. nach Ehrenstellen trachten, aspirare ad onori. §. Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita ad uno. §. nach Etwas springen, saltare, spiccare un salto per acchiappare q. c. §. sich nach Etwas sehnen, spasimare per aver q. c., bramare q. c., averne gran voglia. §. dem Wege nach gehen, seguire la strada, andare diritto la via. §. Einer nach dem Andern, l'un dopo l'altro. §. er kommt nach mir, vien dopo di me, mi segue. §. der erste nach dem Könige, il primo [che viene] dopo il re. §. nach! nur nach! immer nach! dietrogli! corretegli dietro! seguilo seguilo! §. nach der Ordnung, nach der Reihe, secondo l'ordine, seguendo l'ordine. §. nach dem Gesetze, giusta, secondo la legge, a tenore delle leggi. §. nach Vorschrift, secondo quel ch' è prescritto, a tenore dell' ordine, come è prescritto. §. nach dem Takte tanzen, ballare a battuta. §. nach der Elle, nach dem Gewichte verkaufen, vendere a braccia, a canne, a peso. §. nach dem Augenmaße, nach der Hand kaufen, comprare a occhio. §. nach einem Muster arbeiten, lavorare su d'un modello. §. ein Gemälde nach Raphael, un quadro secondo R., copiato da R. alla maniera di R. §. ein Stück nach dem Englischen u. s. w., una commedia [tolta, tratta, tradotta] dall' Inglese. §. nach Einem heißen, portare il nome di.... chiamarsi; secondo.... portare il casato di.... §. die Frau und die Kinder heißen nach dem Vater, la moglie e i figli portano, prendono il nome, il casato del padre. §. nach der Mutter sehen, schlachten, rassomigliare alla madre, trarre dalla madre; madreggiare. §. meiner Meinung nach, a mio parere, avviso, secondo me, in quanto a me. §. dem äußern Ansehen nach zu urtheilen, a giudicare dall' apparenza, secondo l'apparenza. §. Ihrer Rechnung nach, secondo il vostro conto. §. nach ihm wäre sie die beste Frau,.... secondo lui, a detta di lui, se dobbiam prestar fede alle sue parole, deve essere la miglior donna del mondo. §. nach Ihrer Bequemlichkeit, a suo bell' agio, comodo. §. nach Belieben, a piacimento, a beneplacito, come pare e piace. §. nach Befinden der Umstände, nach Gestalt der Sachen, secondo le circostanze. §. Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. §. seiner Natur nach, secondo le sue naturali qualità. It. *vedi* Natur.

§. dem Körper nach gesund sein, essere sano di corpo, in quanto al corpo. §. dies macht nach preußischem Gelde, questo fa in moneta, secondo la valuta di Prussia..... §. nach Noten singen, cantare a note, a libro.

2) (in Hinsicht der Zeit), dopo. §. nach acht Tagen, nach einem Jahre, dopo otto giorni, dopo un anno, in capo ad un anno. §. nach der Predigt, dopo la predica; finita, terminata che sarà la predica. §. nach Tische, nach dem Essen, dopo pranzo. §. nach langem Warten, dopo aver aspettato lungo tempo, dopo un lungo aspettare.

Nach, *avv.* dietro; di poi, dopo. §. hinten nach, dietro. §. die Reue kommt hinten nach, il pentimento vien dopo, dietro, di poi; segue. §. nach einander, di seguito, l'un dopo l'altro. §. nach und nach, a poco a poco, appoco appoco, pian piano. §. nach wie vor, come prima, come prima così adesso. §. trotz dem erlittenen Verluste spielt er nach wie vor, malgrado la perdita avuta giuoca come prima, come prima così adesso.

Nachachten, *v. n.* [einem Befehle, einer Vorschrift], conformarsi a, regolarsi secondo un ordine, eseguirlo. §. er soll diesem Befehle nachachten, gli serva di regola, di norma quest' ordine, deve attenervisi.

Nachachtung, *f.* il conformarsi, l'attenersi a q. c.; it. osservanza, ubbidienza. §. dies wird hiermit zur Nachachtung bekannt gemacht, ciò vien pubblicato perchè ognuno s'attenga all' osservanza, acciocchè a ciascheduno serva di norma.

Nachäffen, *v. n.* [Einem], fare la scimia ad uno, contraffarlo, imitarlo goffamente, a mo' delle bertuccie.

2) *v. a.* Etwas nachäffen, copiare, contraffare d'un modo goffo, ridicolo.

Nachäffer, *m.* scimia, imitatore ridicolo, bertuccia.

Nachäfferei, } *f.* scimieria, imi-
Nachäffung, } tazione ridicola.

Nachahmbar, *agg.* imitabile, da imitarsi.

Nachahmen, *v. a.* imitare; contraffare; copiare. §. Einem nachahmen, imitare uno, copiarlo; it. seguire l'esempio, le pedate, i vestigi d'alcuno. §. die Geberden, die Stimme Jemandes nachahmen, imitare, contraffare i gesti, la voce di alcuno, copiarlo, contraffarlo. §. *Fig.* seinem Vater nachahmen, seguire le pedate del padre, ritrarre dal padre. §. ein Kunstwerk nachahmen, copiare, imitare, contraffare un' opera. §. die bildenden Künste ahmen die Natur nach, le arti plastiche imitano, vanno imitando la natura.

Nachahmend, *part. att.* imitante, imitando, imitativo.

Nachahmer, *m.* imitatore.

Nachahmerin, *f.* imitatrice.

Nachahmlich, *agg.* imitabile.

Nachahmung, *f.* imitazione.
It. eine Nachahmung, una copia.

Nachahmungsgabe, *f.* dono, talento dell' imitazione, d'imitare.

Nachahmungssucht, *f.* mania, avidità d'imitare.

Nachahmungstrieb, *m.* istinto, inclinazione d'imitare.

Nachahmungswerth, *agg.* degno d'imitazione, d'essere imitato.

Nachähren, *v. a.* spigolare, rispigolare.

Nacharbeit, *f.* lavoro posteriore, accessorio, che viene in conseguenza.

2) *T. de' Min.* lavoro straordinario.

§. *T. degli Idraul.* (eines Deiches), rincalzamento, rivestimento d'una diga.

Nacharbeiten, *v. n.* [Einem], lavorare secondo uno, seguire il suo stile, la sua maniera. It. ambire d'arrivare uno nel lavorare.

2) *v. a.* (ein Werk), copiare, contraffare, imitare.

3) (etwas Unvollkommenes, Fehlerhaftes), riformare, ritoccare, emendare, correggere, limare.

4) das Versäumte nacharbeiten, risarcire, rimettere il tempo perduto; metter mano al lavoro negletto.

Nacharten, *v. n.* [Einem], ritrarre da, prendere le pieghe di, somigliare ad uno. §. er artet seinem Vater nicht nach, non ritrae dal padre, non segue le pedate del padre, non gli rassomiglia. §. der Mutter nacharten, ritrarre dalla, somigliare alla madre; madreggiare.

2) *v. a. T. di Gram.* nachgeartete Wörter, voci formate per onomatopea.

Nachartung, *f.* imitazione, rassomiglianza, il ritrarre da.... il seguire le pedate di....

Nachbar, *m.* vicino. It. (in Hinsicht der Felder, Grundstücke), confinante.

§. ein guter, verträglicher Nachbar, buon vicino, vicino trattabile.

§. *Prov.* wer gute Nachbarn hat, ist wohl bewacht, chi ha buon vicino ha buon mattino.

Nachbardorf, *n.* villaggio vicino.

Nachbarin, *f.* vicina. §. guten Tag, Frau Nachbarin, buon dì [la mia] vicina!

Nachbarland, *n.* paese limitrofo, confinante, vicino.

Nachbarlich, *agg.* vicino, di vicino. §. nachbarliche Freundschaft halten, vivere da buoni vicini.

Nachbarlich, *avv.* da buon vicino. §. nachbarlich leben, vivere da buoni vicini. §. dies ist nicht nachbarlich, questo non è tratto da buon vicino.

Nachbarschaft, *f.* vicinanza, vicinato; prossimità. §. gute Nachbarschaft halten, vivere, comportarsi da buoni vicini. §. er wohnt in meiner Nachbarschaft, sta di casa, dimora nella mia vicinanza, egli è del [mio] vicinato.

2) *coll.* die Nachbarschaft, die ganze Nachbarschaft, la vicinanza, i vicini, tutta la vicinanza, tutti i vicini.

Nachbarsleute, *pl.* i vicini, la vicinanza.

Nachbarstaat, *m.* stato, regno, reame vicino, confinante.

Nachbarstadt, *f.* città vicina.

Nachbarvölker, *n. pl.* popoli limitrofi.

Nachbau, *m.* fabbrica, costruzione posteriore, susseguente.

Nachbauen, *v. a.* fabbricare in seguito, dopo, posteriormente; it. fabbricare secondo un modello; imitare.

Nachbedenken, *v. a.* [Etwas], riflettere, far riflessioni dopo il fatto, troppo tardi.

§. *Prov. vedi* vorgethan.

Nachbedingen, *v. a.* [Etwas], fare condizioni accessorie, susseguenti, aggiungere una clausula.

Nachbefruchtung, *f.* superfetazione; it. fecondazione tardiva.

Nachbehelf, *m.* mezzo secondario; sotterfugio, ripiego.

Nachbellen, *v. n.* [Einem], abbajare dietro ad uno, inseguirlo abbajando.

2) den Hunden nachbellen, imitare, contraffare l'abbajar de' cani.

Nachbesitzer, *m.* successore d'una possessione, possessore, proprietario susseguente.

Nachbessern, *v. a.* [Etwas], riformare, ritoccare, correggere, limare, emendare. §. den Wein nachbessern, migliorare, fare abbonire il vino. §. der Wein bessert sich durch Liegen nach, il vino abbonisce, si migliora con lo stagionarsi.

Nachbestellen, *v. a.* [Einen], dire, comandare ad uno di venire dopo, più tardi.

Nachbeten, *v. n.* [Einem], ripetere le orazioni che uno ha recitate. §. das Gebet des Priesters für sich nachbeten, ridire, ripetere mentalmente le orazioni che fa il sacerdote.

2) *v. a. Fig.* Etwas nachbeten, ridire, ripetere q. c. macchinalmente, senza badarvi, porvi mente, pensiero.

Nachbeter, *m.* —in, *f. Fig.* colui, colei che ridice, ripete q. c. senza porvi mente, quale automato.

Nachbeterei, } *f. Fig.* ripetizione,
Nachbetung, } ridicimento macchinale, il ridire, ripetere q. c. senza porvi mente.

Nachbetrag, *m.* somma accessoria.

Nachbeweis, *m.* prova susseguente, posteriore.

Nachbezahlen, *v. a.* (das Fehlende), *vedi* nachzahlen.

Nachbier, *n.* birra leggiera, tenue.

Nachbild, *n.* copia; imitazione.

Nachbilden, *v. a.* [copiren], copiare, contraffare, formare, dipingere dietro a, secondo un modello.

Nachbildner, *m.* copiatore.

Nachbildung, *f.* il copiare, il formare secondo un modello. It. eine Nachbildung, una copia.

Nachblättern, *v. n.* (in einem Buche), squadernare, scartabellare un libro.

Nachbleiben, *v. n.* übl. zurückbleiben; übrigbleiben, *vedi.*

Nachbleibsel, *n.* übl. Ueberbleibsel, *vedi.*

Nachblicken, *v. n.* [Einem], seguire alcuno cogli occhi, accompagnarlo cogli sguardi.

Nachblitzen, *v. n. Voce poet.* contraffulminare.

Nachblöken, *v. n.* [Einem], belare dietro ad uno, seguirlo belando.

Nachblühen, *v. n.* fiorire poi, dopo, più tardi.

Nachbohren, *v. n.* [Einem], forare, succhiellare dopo alcuno; it. imitarlo nel modo di succhiellare.

2) *v. a.* noch einige Löcher nachbohren, fare ancora altri buchi [col succhiello].

3) ein Loch nachbohren, allargare un buco [con succhiello più grosso].

Nachbohrer, *m.* succhiello [da allargare].

Nachbrechen, *v. n. T. de' Min.* (einem Gange), seguire, proseguire un filone.

Nachbrennen, *v. n.* (von Gewehren), prender fuoco, scaricarsi troppo tardi.

Nachbringen, *v. a.* [Etwas], portare, recare, condurre, menare q. c. dopo, più tardi.

Nachbrüllen, *v. n.* [Einem], mugghiare, muggire dietro ad uno, seguirlo mugghiando.

Nachbrut, incubazione, it. covata seconda.

Nachbuchstabiren, *v. a.* (ein Wort), compitare una parola tenendo dietro, secondo un altro.

Nachbürge, *m. T. leg.* mallevadore sussidiario.

Nachbürgschaft, *f.* garantia sussidiaria.

Nachbuße, *f.* multa che si paga dopo la causa terminata.

It. *T. teol.* tarda penitenza.

Nachcur, *f.* cura seconda, che segue un' altra.

Nachdem, *avv.* [hernach, nachher], dopo, poi, di poi, indi, poscia.

§. nachdem wollen wir spielen, dopo, indi, poscia, fatto questo vogliamo giuocare.

2) secondo, secondo che, a misura, a proporzione; come. §. [je] nachdem er arbeitet, wird er bezahlt, sarà pagato secondo il suo lavoro; come il lavoro, così la paga, la mercede. §. nachdem es sich trifft, nachdem es kommt, nachdem sich die Gelegenheit darbietet, secondo le congiunture, le circostanze. §. je nachdem, secondo che, a misura, secondo.

3) *conj.* poi, dipoi, dopo. §. nachdem ich dies gethan hatte,..... [avendo] fatto questo, fatto che l'ebbi; subito che l'ebbi fatto. §. ich werde es vielleicht thun, nachdem ich es reiflich überlegt haben werde, forse lo farò dopo avervi fatto su le mie mature riflessioni.

Nachdenken, *v. n.* [Einem], seguire i pensieri, il concatenamento de' pensieri d'alcuno.

2) einer Sache, über Etwas nachdenken, riflettere, fare, andar facendo riflessioni su q. c., andar meditando, considerando q. c. §. reiflich über Etwas nachdenken, reflettere maturatamente su q. c., farvi su le sue mature riflessioni, considerazioni. §. er denkt niemals nach, non vi riflette mai su, non fa mai riflessione, agisce sconsideratamente. §. über seine Angelegenheiten nachdenken, pensare a' casi suoi.

Nachdenken, *n.* [Ueberlegung], riflessione, riflesso, considerazione, meditazione. §. ohne Nachdenken, senza riflessione, senza riflesso, senza considerazione, senza riflettervi su, senza giudizio, sconsideratamente, spensieratamente.

Nachdenkend, *part.* riflessivo, pensoso, ponderante, circospetto, giudizioso, considerante, che riflette su; che sta in pensiero. §. ein nachdenkender Mensch, uomo riflessivo, che riflette, considerato, circospetto, giudizioso. §. ich fand ihn nachdenkend, lo trovai immerso ne' pensieri, pensoso, cogitabondo.

Nachdenklich, *agg. vedi* nachdenkend.

2) *Per* Bedenklich, *vedi.*

Nachdrängen, *v. n.* [sich], seguire in folla, facendo calca.

Nachdringen, *v. n.* (vom Wasser), entrare con forza, con veemenza subito dopo. §. dem Feinde in die Stadt nachdringen, entrare nella città incalzando il nemico.

Nachdruck, *m. T. de' Cucc.* (des Rothwildes), il ruminare, ruminamento.

§. *T. de' Vign.* seconda spremitura, pigiatura.

2) *Fig.* energia, efficacia, robustezza, forza, vigore, nervo. §. (im Reden), energia, enfasi. §. seiner Rede, seinen Worten Nachdruck geben, rincalzare il discorso. §. mit Nachdruck sprechen, sich mit Nachdruck äußern, parlare con energia, con forza, energicamente; dire il suo sentimento con parole nervose, sode, espressive; esprimersi con forza, energia, robustezza. §. mit Nachdruck handeln, agire, operare con energia, con efficacia, vigore. §. seine Worte, Reden sind ohne Nachdruck, le sue parole, i suoi discorsi, sono snervati, mancano d'energia, di robustezza.

Nachdruck, *m.* (eines Werkes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. §. dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) *Per* neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Werk), ristampare di furto, furtivamente. §. er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. It. rigoroso, severo. §. eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *avv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; it. con rigore, severamente. §. Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. §. Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficamente alcuno. §. nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. §. Einem Etwas nachdrücklich verweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdrücklichkeit, *f. vedi* Nachdruck.

Nachdrucksvoll, *agg.* energico, con energia, con forza, con robustezza; risentito.

Nachdunkeln, *v. n.* (von Farben), oscurarsi [col tempo], divenir più cupo.

Nachdürfen, *v. n. Fam.* aver permissione di poter seguire.

Nachdurst, *m.* sete che vien dopo aver troppo bevuto, dopo aver bevuto all' eccesso.

Nacheifer, *m.* gara, emulazione. §. Nacheifer erwecken, eccitare, destare gara, emulazione.

Nacheiferer, *m.* gareggiante, emulo, competitore.

Nacheifern, *v. n.* [Einem], adoperarsi, ingegnarsi d' imitare alcuno, di arrivarlo.

Nacheiferung, *f.* gara, emulazione, l'adoperarsi di arrivare alcuno.

Nacheilen, *v. n.* [Einem], andar, tener dietro, seguire frettolosamente, con fretta, correr dietro ad uno. §. er eilte ihr nach, le tenne con gran fretta dietro, la seguì con fretta.

Nacheinander, *avv.* l'un dopo l'altro, dietro l'altro, di seguito; successivamente. It. *vedi* einander.

Nachempfängniß, *f.* superfetazione.

Nachempfinden, *v. n.* [Einem] ... tire q. c. con un altro, provare, avere lo stesso sentimento, dividerlo.

2) *v. a.* Etwas nachempfinden, sentire q. c., risentirsi di q. c. dopo, in seguito.

Nachen, *m.* [Kahn], navicella, schifo, barchetta.

Nachenförmig, *vedi* kahnförmig.

Nachenkraut, *n. T. de' Bot.* cimbalaria.

Nacherbe, *m. T. leg.* l'erede sostituito.

Nacherbschaft, *f.* eredità, successione per sostituzione.

Nachernte, *f.* raccolta, messe posteriore, seconda, susseguente.

Nachernten, *v. n.* fare una seconda raccolta.

Nacherzählen, *v. n.* [Einem], raccontare, narrare q. c. ad uno, imitando la sua maniera.

2) *v. a.* Etwas, Einem Etwas nacherzählen, raccontare q. c., narrare, rinarrare quel che uno ha inteso dire.

Nachessen, *v. n.* mangiar dopo, più tardi.

2) *v. a.* etwas nachessen, mangiare, prendere q. c. dopo, poi. §. dies schmeckt bitter, ich werde Zucker nachessen, questo è amaro, quindi prenderò del zucchero per rifarmi la bocca.

Nachessen, *n.* pospasto, l'ultimo servito. It. *Per* Nachtisch, *vedi*.

Nachfahren, *v. n.* (mit der Hand), calciare, stendere, dar di mano dietro q. c.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde fahren nach, i cani perseguono il selvaggiume.

§. *T. de' Min.* den Bergleuten nachfahren, scendere dietro a', seguire i minatori.

2) Einem, einem Wagen, Schiffe nachfahren, seguire alcuno, una carrozza, un bastimento, in vettura, in nave.

3) *v. a. p. e.* sich seine Sachen u. s. w. nachfahren lassen, fare seguire [in vettura] la sua roba ec.

Nachfahrt, *f.* il seguire in vettura, in nave.

Nachfährte, *f. T. de' Cacc.* (des Hirsches), pesta, orma.

It. *Per* Hinterfährte, fatta, orma del piè di dietro.

Nachfallen, *v. n.* cadere, cascare dietro, dopo. §. wenn man diese Decke nicht stützt, wird der Rest nachfallen, se questo soffitto non vien puntellato caderà giù il resto.

Nachfärben, *v. a.* [Etwas], imitare il colore, la tintura di q. c., tingerla secondo un' altra.

2) tingere q. c. dopo un' altra.

3) *Per* auffärben, *vedi*.

4) *v. n. Per* nachdunkeln, *vedi*.

Nachfeier, *f.* (eines Festes), celebrazione ritardata d'una festa. It. seconda festa, festa ripetuta, ricelebrata.

Nachfeiern, *v. a.* (ein Fest), celebrare più tardi una festa; it. celebrarla per la seconda volta, di nuovo.

Nachfeuern, *v. n.* sparare, scaricare, tirare dopo, poi, più tardi.

2) Einem nachfeuern, tirare dietro ad uno, perseguirlo con ispari, con scoppiettate.

3) im Ofen nachfeuern, aggiungere legna nel forno, rincalzare il fuoco.

Nachflattern, *v. n.* [Einem], seguire alcuno svolazzando.

Nachfliegen, *v. n.* [Einem], seguire uno a volo; volare dietro, dopo.

Nachfliehen, *v. n.* [Einem], fuggire dietro ad un altro, fuggire ad esempio altrui, pure.

Nachfließen, *v. n. Poet.* dir fließen meine Thränen nach, le mie lagrime t'accompagnano, ti seguono da per tutto.

Nachfolge, *f.* successione, il succedere; il seguire.

2) *T. teol.* die Nachfolge Christi, l'imitazione di Gesù Cristo.

§. (im Amte), successione.

3) die Nachfolge (eines Krieges, einer Krankheit), le conseguenze.

Nachfolgen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno, succedere ad uno; venir, andar dopo, dietro. §. Einem auf dem Fuße nachfolgen, seguir le tracce, le pedate di alcuno. §. Einem, Eines Beispiele nachfolgen, seguire l'esempio di alcuno, imitarlo.

§. Einem im Amt nachfolgen, succedere ad uno nell' uffizio, esserne il successore. It. *vedi* folgen.

Nachfolgend, *part.* seguente, che segue, susseguente, consecutivo, vegnente. §. die Nachfolgenden, i posteri, i successori, i discendenti.

It. *Per* folgend, *p. e.* das nachfolgende Kapitel, aus nachfolgenden Gründen, il capitolo seguente, pe' motivi che ne conseguitano.

§. ein nachfolgendes Testament, un testamento susseguente. §. eine nachfolgende Ehe, matrimonio susseguente.

§. *T. teol.* der nachfolgende Wille Gottes, la volontà conseguente di Dio.

Nachfolger, *m.* (im Amte, in der Regierung), successore.

2) *Per* Nachahmer, imitatore. §. ein Nachfolger Christi, imitatore di Gesù Cristo.

Nachfolgerin, *f.* succeditrice. It. imitatrice.

Nachfolgung, *f. vedi* Nachfolge.

Nachfordern, *v. a.* [Etwas], chiedere, domandare posteriormente, più tardi.

Nachforderung, *f.* richiesta, domanda posteriore, che si fa dopo.

Nachformen, *v. a.* [Etwas], formare dietro ad, secondo un modello; copiare, contraffare.

Nachforschen, *v. n.* (einer Sache), andar indagando, investigando, scrutinando, rinvergando q. c., andar facendo indagini, ricerche. §. dem Ursprunge einer Sache nachforschen, andar investigando, indagando l'origine di q. c.

Nachforscher, *m.* —in, *f.* indagatore, -trice, investigatore, -trice, scrutatore, -trice, scrutinatore, -trice.

Nachforschung, *f.* indagazione, indagine, investigazione, ricerca, ricercamento, perquisizione. §. Nachforschungen anstellen, fare, andar facendo indagini, ricerche, perquisizioni.

Nachfrage, *f.* domanda, richiesta, informazione. §. Nachfragen thun, halten, fare domande, richieste, andarsi informando di q. c., chiederne informazione. §. man hat ja die Nachfrage, il domandare è lecito, ogni domanda è lecita. §. §. wie befindet sich Ihr Herr Vater? ich danke für gütige Nachfrage, ... come sta il signor padre? le rendo grazie della benevol rimembranza, troppa bontà della sua cara memoria. §. es ist viel, starke Nachfrage nach dieser Waare, questa mercanzia vien molto ricercata, ha grande spaccio. §. ich halte dies, diese Waare nur zur Nachfrage, der Nachfrage wegen, io tengo questa mercanzia in caso che venga richiesta, per assortimento.

Nachfragen, *v. n.* (einer Sache), fare domanda, richiesta, informarsi, andarsi informando di q. c., prenderne, chiederne informazione, richiedere, domandare. §. bei Einem nachfragen, ob..... domandare ad alcuno, informarsi da alcuno, se..... It. *vedi* erkundigen.

Nachfrist, *f.* prolungamento, dilazione del termine; indugio.

It. *T. di Commerc.* giorni di respiro, di favore.

Nachfrost, *m.* gelo tardivo, nella primavera.

Nachfühlen, *v. n.* (mit der Hand), andar toccando, tastando.

2) *Per* nachempfinden, *vedi*.

Nachführen, *v. a.* [Einen], menare, condurre dietro, dopo.

§. das Geschütz, Gepäck nachführen, condurre dopo, dietro l'artiglieria, il bagaglio.

Nachfüllen, *v. a.* riempiere di nuovo, aggiungere quel che manca. §. den Wein, ein Weinfaß nachfüllen, rincappellare, rimbottare il vino.

Nachfüllung, *f.* (des Weines), rincappellamento, rimbottamento del vino.

Nachgaffen, *v. n.* [Einem], riguardare a bocca aperta uno che se ne va, accompagnarlo con isguardi sbalorditi.

Nachgähren, *v. n.* fermentare dopo, più tardi; it fermentare di nuovo, per la seconda volta.

Nachgebären, *v. a.* partorire, mettere al mondo dopo, più tardi.

It. *vedi* nachgeboren.

Nachgeben, *v. a.* [Etwas], dare ancora q. c., dare dopo; aggiungere a quello che si è dato. §. noch Geld nachgeben, dare ancora de' danari.

2) *Per* nachlassen, allentare, rilassare; it. cedere.

§. *Fig.* nichts von seinem Rechte nachgeben, non cedere un' ette del suo diritto.

3) *v. n.* (von angespannten, straffen Sachen), allentare, rilassarsi, rilasciare, cedere; stendersi, arrendersi. §. die Saiten haben nachgegeben, le corde [del violino ec.] si sono allentate, si vanno allentando.

§. das Erdreich gab unter meinen Füßen nach, il terreno cedeva, mi mancava sotto i piedi.

§. Wachs, Leder gibt nach, la cera è suscettibile ad ogni impressione, il cuojo cede, si stira, si distende, s'arrende.

§. der Stein gab endlich nach, alla fine quella pietra si smosse, cedè.

§. *Fig.* cedere, piegarsi, arrendersi, sottomettersi. §. der Gewalt nachgeben, cedere alla forza, sottomettersi al potere. §. er mußte nachgeben, ha dovuto cedere, piegare il capo, sottomettersi. §. den Bitten, Wünschen nachgeben, cedere, piegarsi, arrendersi alle preghiere, a' desiderj; accordarli. §. nicht nachgeben wollen, non volerla cedere, persistere nella sua opinione, ostinarsi. §. Einem (aus Achtung) nachgeben, deferire. It (aus Gefälligkeit), condiscendere. §. Einem nichts nachgeben (an Werth, Kenntnissen, Untugenden), non cederla in valore, cognizioni, vizj ec. §. sie gibt ihr an Schönheit u. s. w. nichts nach, non cede di bellezza a lei, di beltà non gliela cede.

§. hierin gibt er Keinem Etwas nach, in questo non la cede a nissuno, non è inferiore a verun altro.

Nachgebend, *part.* (von Sachen), cedente, che cede, cedevole, arrendevole, pieghevole. It. *vedi* nachgiebig.

Nachgebung, *f.* cedenza, cedevolezza, arrendevolezza, il cedere.

Nachgeboren, *part.* nato dopo. §. meine nachgeborenen Geschwister, i fratelli nati dopo, che vengon dopo di me, minori. §. ein [nach des Vaters Tode] nachgeborner Sohn, figliuolo postumo. §. die Nachgebornen, i posteri.

Nachgebot, *n.* (bei Auktionen), offerta maggiore. §. ein Nachgebot thun, fare una maggior offerta, offrire più d'un altro.

Nachgeburt, *f.* la secondina, la seconda, la placenta.

Nachgefühl, *n. vedi* Nachempfindung.

Nachgehen, *v. n.* [folgen], andare, venir dietro, tener dietro, seguire, seguitare. §. der Spur nachgehen, seguire le tracce, le orme, le pedate di q. c. §. Einem auf dem Fuße nachgehen, seguire uno per le peste, tenergli dietro, essergli alle spalle. §. Einem überall nachgehen, seguire uno dappertutto, in ogni luogo, tenergli sempre gli occhi addosso, non perderlo mai di vista. §. einem Mädchen nachgehen, andare dietro una fanciulla, averla presa in mira, perseguirla. §. allen Mädchen nachgehen, *vedi* nachlaufen.

§. *Fig.* seinen Geschäften nachgehen, accudire, attendere a' suoi affari. §. den Vergnügungen nachgehen, darsi, essere dato a' piaceri, correrví dietro. §. Eines Befehle nachgehen, übl. nachkommen, *vedi*.

§. *Fam.* dies wird ihm noch lange nachgehen, se ne risentirà lungo tempo.

Nachgehends, *avv. Fam.* [hernach, nachher], poi, dopo, dipoi, poscia, per lo seguito.

Nachgeigen, *v. a.* [ein Stück], suonare a orecchio un pezzo di musica sul violino.

Nachgemacht, *part.* contraffatto, fatturato, imitato, copiato; posticcio, falsificato.

Nachgenießen, *v. a.* [Etwas] gustare, godere q. c. dopo, più tardi, in seguito.

Nachgenuß, *m.* godimento, gusto che vien dopo, che si ha in seguito, più tardi.

Nachgerade, *avv.* a poco a poco, successivamente; finalmente, alla fine. §. nachgerade werde ich ungeduldig, werde ich besorgt, alla fine, finalmente comincerò a dar nelle impazienze, ad inquietarmi.

Nachgericht, *n. vedi* Nachessen.

Nachgeruch, *m.* odore che resta. §. einen übeln Nachgeruch haben, lasciare un cattivo odore. §. dies cölnische Wasser hat einen übeln Nachgeruch, di quest' acqua di Cologna resta un cattivo odore.

Nachgeschmack, *m.* gusto, sapore che resta in bocca. §. dieser Wein hat einen unangenehmen Nachgeschmack, questo vino fa, lascia la bocca cattiva, lascia un cattivo gusto in bocca.

Nachgeschrei, *n.* [übler Ruf], cattiva riputazione, cattivo nome.

Nachgiebig, *agg.* (von Sachen), *vedi* nachgebend.

It. *Fig.* (von Personen), arrendevole, pieghevole; it. docile. §. (aus Ehrerbietung), deferente. §. (aus Gefälligkeit), condiscendente. §. (aus Klugheit), prudente, circospetto. §. (gegen Kinder), indulgente, facile.

Nachgiebig, *avv.* arrendevolmente, pieghevolmente, deferentemente, condiscendentemente.

Nachgiebigkeit, *f.* arrendevolezza, cedevolezza; pieghevolezza; deferenza, docilità, condiscendenza, indulgenza.

Nachgießen, *v. a.* [noch Etwas], versare, aggiungere ancora q. c.

2) eine Bildsäule u. dergl. nachgießen, gettare una statua ec. secondo il, sul modello d'un' altra.

Nachgraben, *v. n.* [in der Erde], scavare la terra, andar facendo uno scavo, scavamento. §. einem Schatze nachgraben, andar facendo uno scavo, andare scavando la terra per cercarne, levarne un tesoro. §. einem Maulwurfe nachgraben, scavare la terra perseguendo le tracce d'una talpa.

Nachgrabung, *f.* scavo, scavamento, scavazione.

Nachgras, *n.* [Grummet], guaime.

Nachgrasen, *v. n.* fare, segare il guaime.

Nachgrübeln, *v. n.* (einer Sache, über Etwas), andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mulinando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

Nachgrummet, *n.* guaime.

Nachgucken, *v. n. Fam.* [Einem], seguire, accompagnare uno cogli occhi.

Nachguß, *m. T. de' Fond.* il ricopiare, il fonder di nuovo un getto; it. copia d'un getto, d'una figura di gesso, o di bronzo. It. un secondo, un altro rovescio d'acqua.

Nachhall, *m.* risonanza, rimbombo, eco, strascico di suono.

Nachhallen, *v. n.* risonare, echeggiare, rimbombare.

Nachhalten, *v. n* [dauern], durare, essere durevole, di lunga durata.

2) *v. a. p. e.* eine Lehrstunde nachhalten, rimettere una lezione, dare una lezione tralasciata, negligentata.

Nachhaltig, *agg.* [ausdauernd], durevole, di lunga durata. §. nachhaltige Kräfte, forze che reggono, che resistono, che non son così facilmente esauste.

Nachhand, *f. T. de' Cavall.* (eines Pferdes), parte posteriore del cavallo.

It. *T. di Giuoco, vedi* Hinterhand.

Nachhandeln, *v. n.* [einem Befehle], operare, agire in conseguenza d'un ordine, eseguirlo, ubbidirlo.

Nachhangen, } *v. n.* [seinen Ge-
Nachhängen, } danken], perdersi dietro a' suoi pensieri, immergersi ne', abbandonarsi a' suoi pensieri. §. seinem Schmerze, Kummer nachhängen, darsi in preda, abbandonarsi al suo dolore, al suo cordoglio. §. einer Leidenschaft, dem Spiele, den Vergnügungen nachhängen, darsi in preda, abbandonarsi ad una passione, prendere la passione del giuoco.

Nachhärten, *v. n.* indurire di poi, più tardi.

Nachhauen, *v. n.* [dem Feinde], perseguitare, incalzare il nemico coll' arme bianca.

2) *v. a.* eine Bildsäule nachhauen, scolpire una statua secondo un' altra, copiarla.

Nachhäuten, *v. n.* [sich; vom Seidenwurme], mutarsi per la seconda volta, ancor una volta.

Nachheilen, *v. n.* guarire poi, dopo.

Nachhelfen, *v. n.* [einer Sache], contribuire, ajutare all' avanzamento d'una cosa, farla avanzare, adoperarsi a mandarla avanti. §. einem Schüler nachhelfen, ajutare uno, assistere ad uno scolare, adoperarsi per farlo progredire. §. einem Schauspieler nachhelfen, suggerire ad un attore, fargli da suggeritore. §. einer Arbeit nachhelfen, ritoccare un lavoro.

Nachher, *avv.* [hernach, darauf], dopo, di poi, poi, poscia, dopo il fatto. §. einige Zeit nachher, qualche tempo dopo.

Nachherbst, *m.* autunno tardivo, secondo.

Nachherig, *agg.* posteriore, seguente, susseguente; ulteriore. §. der Prinz von P, nachheriger König von S., il principe di P. poi re di S.

Nachheu, *n.* guaime.

Nachheuen, *v. n.* fare, segare il guaime.

Nachheulen, *v. n.* [Einem], seguire alcuno urlando.

Nachhinken, *v. n.* [Einem], zoppi-

care, andar zoppicando, zoppicone dietro ad uno.

It. contraffare uno zoppo, uno che zoppica.

Nachhochzeit, *f.* festino delle nozze celebrato l'indomani.

Nachholen, *v. a.* [Einen, Etwas], riandare a prendere uno, q. c.

§. *Fig.* die verlorne Zeit, das Versäumte nachholen, rimettere, riparare il tempo perduto, quel che uno ha trasandato.

Nachhülfe, *f.* ajuto, assistenza, soccorso [per far avanzare q. c.]

Nachhut, *f.* pastura posteriore. §. auf diesem Felde hat das Rindvieh die Vorhut und die Schafe die Nachhut, a questa postura si mena prima il bestiame bovino, e poi il pecorino.

2) *T. mil. Per* Nachtrab, retroguardia.

Nachjagen, *v. n.* [Einem], dare la caccia ad uno, perseguitarlo, incalzarlo. §. einem Schiffe nachjagen, dare la caccia ad una nave. §. einem Hirsche u. s. w. nachjagen, dare la caccia ad un cervo ec., cacciarlo, perseguirlo.

§. *Fig.* dem Vergnügen nachjagen, andar in traccia de' piaceri, correre dietro a' sollazzi. §. den Mädchen nachjagen, correr dietro alle ragazze.

2) *v. a.* die Hunde dem Wilde nachjagen, aizzare i cani alle fiere.

Nachjagung, *f.* l'andar cacciando, l'inseguire.

Nachjauchzen, } *v. n.* [Einem],
Nachjubeln, } accompagnare uno, andare dietro ad uno con grida di giubilo, giubilare, far festa ad uno passato ch' egli è.

Nachkaufen, *v. a.* [Etwas], comprare ancora q. c., comprarla più tardi, dopo.

Nachkeuchen, *v. n.* [Einem], seguire uno, corrergli dietro anelando.

Nachklage, *f. T. giur.* riconvenzione.

Nachklagen, *v. n. T. giur.* riconvenire.

Nachklang, *m.* risonanza, strascico di suono.

Nachklatschen, *v. a. Fig.* [Etwas], andar riportando ciarle, chiacchiere.

Nachklettern, } *v. n.* [Einem],
Nachklimmen, } seguire uno rampiconi, arrampicandosi.

Nachklimpern, *v. a.* [ein Stückchen], strimpellare, zappare a orecchio [un pezzo di musica].

Nachklingen, *v. n.* risonare, tintinnire.

Nachklingend, *part.* risonante, tintinnante.

Nachkomme, *m.* e *f.* successore, succeditrice. §. die Nachkommen, i posteri, i discendenti. §. die männlichen, weiblichen Nachkommen, i descendenti mascolini, le discendenti femminine.

Nachkommen, *v. n.* [Einem], venir dietro ad uno, seguirlo, venir dopo. §. ich konnte nicht nachkommen, non potei tenergli dietro, seguirlo, arrivarlo. It. non potei venir dopo [come aveva promesso]. §. er wird sogleich nachkommen, verrà subito, immediatamente dopo, sarà subito qui, sarà quanto prima con noi. §. das Andere wird nachkommen, il rimanente seguirà quanto prima.

Nachkommend, *part.* che viene dopo, che segue, seguente, posteriore. §. die nachkommenden Geschlechter, die nachkommende Welt, la generazione vegnente, seguente, la posterità.

Nachkommenschaft, *f.* posterità; discendenza, progenie; i posteri, i discendenti. §. eine zahlreiche Nachkommenschaft hinterlassen, lasciare una numerosa progenie, discendenza.

Nachkömmling, *m.* discendente. §. die Nachkömmlinge, i discendenti, i posteri.

Nachkriechen, *v. n.* [Einem], venire dietro ad uno, seguirlo strascinandosi, strascinarsi dietro.

Nachkritzeln, *v. a.* (etwas Geschriebenes, eine Zeichnung), scarabocchiare, schiccherare, riscrivere, copiar male.

Nachkünsteln, *v. a.* (Etwas), contraffare con arte; copiare con affettazione.

Nachlächeln, *v. n.* [Einem], sorridere, fare un sorriso ad uno che se ne va.

Nachlachen, *v. n.* [Einem], ridere di uno che se ne va.

2) imitare uno nel ridere, nel suo modo di ridere, it. ridere anche, pure.

Nachlallen, *v. a.* (Worte), ripetere, ridire balbettando.

Nachlaß, *m.* (eines Verstorbenen), lascito, rilascio, successione, eredità.

2) ohne Nachlaß, senza interruzione, incessantemente, continuatamente.

3) (am Preise), ribasso, sbasso.

Nachlassen, *v. a.* [Etwas nach dem Tode], lasciare, rilasciare. §. die nachgelassenen Erben, oder das nachgelassene [besser: hinterlassene] Vermögen, gli eredi, i fanciulli superstiti. §. die nachgelassenen Werke (eines Autors), le opere pòstume [*d'un autore*].

2) *Fam.* Einen nachlassen, concedere ad uno che segua un altro, lasciarlo andar dietro, non ritenerlo.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde nachlassen, rilasciare, sciogliere i cani.

3) ein Seil, Tau u. dgl. nachlassen, rilassare, allentare, ammollare, mollare un cavo ec. §. einem Pferde den Zügel nachlassen, allentare la briglia ad un cavallo; mollare. §. eine Schraube nachlassen, rilassare, allentare una vite.

§. *Fig.* Einem zu viel nachlassen, permettere, accordare troppo ad uno, concedergli troppa libertà, essere troppo indulgente verso uno. §. Etwas am Preise nachlassen, dare un ribasso, accordare uno sbasso, fare un' agevolezza nel prezzo. §. Etwas von einer Forderung nachlassen, accordare un ribasso, uno sbasso; sbattere q. c. §. nichts von seinen Ansprüchen nachlassen, non lasciar andar niente delle sue pretensioni, stare sul tirato. It. *vedi* erlassen.

4) *v. n.* (von angespannten, straffen Dingen), allentarsi, rilassarsi, arrendersi, ammollarsi, cedere. §. die Saiten, das Seil läßt nach, le corde si vanno allentando, la corda si arrende, si rallenta. §. die Hitze, Kälte, der Wind hat nachgelassen, il calore, il freddo si va moderando, mitigando, il vento ha cessato, si è calmato. §. der Regen ließ nach, la pioggia cessò, cessò di piovere, spiovè. §. die Schmerzen fangen an, das Fieber fängt an nachzulassen, i dolori cominciano a cessare, a rilasciare, a diminuire, la febbre comincia a cedere, va cessando. §. im Eifer, in der Liebe nachlassen, rilassarsi, attiepidirsi, andarsi raffreddando nel fervore, nell' amore. §. sein Eifer, seine Liebe ließ nach, il suo fervore, amore andò rallentando, rilassando, s'andò intiepidendo. §. lassen Sie doch nach, ceda una volta; sia più docile; it. cessi una volta. §. lasse nicht nach, sondern sei fleißig und ausdauernd, non rilassare, non allentare, non desistere, ma sii assiduo e perseverante.

§. *T. de' Med.* ein nachlassender Puls, polso intermittente.

Nachlassen, *n.* (eines Taues, Seiles, der Saiten), allentamento, rilassamento, ammollamento.

§. (der Hitze, Kälte, des Windes, Regens), mitigamento, addolcimento, cessamento.

§. (der Schmerzen, des Fiebers), cessamento, l'andar discontinuando, cessando.

§. (im Eifer, in der Liebe), rilassatezza, raffreddamento.

Nachlässig, *agg.* negligente, neghittoso, non curante, trascurato; sciattato, sciamannato. §. ein nachlässiger Mensch, uomo negligente, neghittoso, trascurato. §. eine nachlässige Kleidung, ein nachlässiger Anzug, vestimenti, abiti sciatti, sciamannati; negligenza, sciattaggine negli abiti.

§. *Fig.* eine nachlässige Schreibart, stile negletto, incolto.

Nachlässig, *avv.* negligentemente, con negligenza, neghittosamente, trascuratamente. §. nachlässig in seinen Geschäften, in seinem Amte sein, non accudire come si deve a' suoi affari, alle sue incombenze, a' suoi doveri; negligentarli, trascurarli. §. sich nachlässig kleiden, vestirsi con isciattaggine, sciattezza, con negligenza. §. nachlässig arbeiten, lavorare negligentemente, tirar via, tirar giù un lavoro; acciarpare, lavoracchiare.

Nachlässigkeit, *f.* negligenza, neghittosità, trascuranza, trascuraggine, noncuranza, sciattaggine. §. sich eine Nachlässigkeit zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole d'una negligenza, d'una trascuraggine.

Nachlassung, *f. vedi* Erlassung. It. Für das Nachlassen, *vedi.*

Nachlauf, *m. T. degli Acquavit.* acquavite tenue, poco spiritosa.

Nachlaufen, *v. n.* [Einem], correre, tener dietro ad uno, seguirlo, inseguirlo in fretta, correndo. §. den Mädchen nachlaufen, correre dietro alle ragazze.

§. *Fig.* das Glück läuft ihm nach, la fortuna gli corre dietro.

2) [von Flüssigkeiten], colare nel buco, per la fessura ec.

Nachläufer, *m.* —in, *f.* colui, colei che corre dietro.

Nachleben, *v. n.* [Einem], sopravvivere uno, vivere dopo alcuno.

2) Eines Befehle, Willen nachleben, conformarsi, adattarsi al comando, alla volontà di uno, ubbidirlo, eseguirlo. §. den Gesetzen nachleben, conformarsi, regolarsi, adattarsi alle leggi, osservarle,



Nachlegen, *v. a.* [Holz], aggiungere legne al fuoco, rincalzarlo.

Nachlese, *f.* (auf dem Felde), il rispigolare, rispigolatura. It. (im Weinberge), racimolamento, il racimolare. §. Nachlese halten, andar cercando i raspolli; raspollare; it. rispigolare.

Nachlesen, *v. n.* (auf dem Felde), rispigolare, spigolare, andare rispigolando. It. (im Weinberge), racimolare, raspollare.

2) Einem nachlesen, leggere a bassa voce quel che un altro legge. §. eine Stelle in der Urschrift nachlesen, riscontrare, collazionare un passo della copia coll' originale. §. in einem Buche nachlesen, rileggere un libro, riandare un passo d'un autore.

Nachleser, *m.* (auf dem Felde), spigolatore, rispigolatore. It. (im Weinberge), racimolatore, raspollatore.

Nachlesung, *f.* (einer Abschrift), collazione, riscontro di scrittura.

Nachleuchten, *v. n.* [Einem], far lume ad alcuno che se ne va, accompagnarlo, andargli dietro col lume.

Nachliefern, *v. a.* [Etwas], fornire q. c. più tardi, in seguito.

Nachmachen, *v. a.* (Kunstwerke), contraffare, copiare, imitare. It. *vedi* nachahmen.

Nachmacher, *m.* contraffattore, contraffacitore, copiatore; imitatore.

Nachmachung, *f.* contraffazione, contraffattura; imitazione.

Nachmahd, *f.* guaime.

Nachmalen, *v. n.* [Einem], imitare la maniera di dipingere, la maniera d'un pittore.

2) ein Gemälde, einen Gegenstand nachmalen, copiare una pittura, dipingere un oggetto.

3) (ein unvollendetes, fehlerhaftes Gemälde), ritoccare, riformare, correggere, emendare. §. eine Handschrift nachmalen, contraffare, imitare il carattere, la mano di alcuno.

Nachmaler, *m.* copiatore.

Nachmalig, *agg. vedi* nachherig.

Nachmals, *avv.* poi, dipoi, dopo, poscia, quindi, in seguito.

Nachmarschiren, *v. n.* marciare dietro, venire, seguire in marcia.

Nachmast, *f.* le ghiande rimaste del primo pascolo [de' porci].

Nachmehl, *n.* farina seconda.

Nachmelken, *v. a.* [eine Kuh], mungere di nuovo, ancor una volta.

Nachmessen, *v. a.* [Etwas], riscontrare la misura, misurare di nuovo, ancor una volta.

Nachmessung, *f.* riscontro di misura.

Nachmittag, *m.* il dopo pranzo. §. was sollen wir hier den ganzen Nachmittag machen? che faremo qui tutta la mezza giornata?

Nachmittägig, *agg.* di, del dopo pranzo.

Nachmittags, *avv.* dopo pranzo, dopo desinare, dopo mezzodì.

Nachmittagsprediger, *m.* predicatore, predicante del dopo pranzo.

Nachmittagspredigt, *f.* predica del dopo pranzo.

Nachmittagsstunde, *f.* ora di dopo pranzo.

Nachmittagszeit, *f.* tempo dopo il mezzodì, il dopo pranzo.

Nachmünzen, *v. a.* [Geld], contraffare moneta, far moneta falsa.

2) noch mehr Geld nachmünzen, battere ancor più moneta, monetare di più.

Nachmünzer, *m.* übl. Falschmünzer, *vedi*.

Nachmüssen, *v. n. Fam.* [Einem], dover seguire, essere costretto di seguire, di andar dietro.

Nachnehmen, *v. a.* [Etwas], prendere, pigliare q. c. dopo, più tardi.

§. *T. de' Merc.* die Kosten nachnehmen, prevalersi delle spese.

Nachordnen, *v. a. T. leg.* sostituire.

Nachordnung, *f. T. leg.* sostituzione.

Nachpacht, *f.* soprafﬁtto.

Nachpachten, *v. a.* sopraffittare.

Nachpfeifen, *v. n.* [Einem], imitare uno nel fischiare, nel zufolare.

2) chiamare alcuno, dargli un segno con un fischio, dargli un fischio.

§. *modo basso*, ist dein Schuldner erst einmal fort, so kannst du ihm nachpfeifen, una volta che il tuo debitore sia fuggito, corrigli dietro, tene ritornerai colle trombe nel sacco.

3) ein Stückchen nachpfeifen, fischiare, zufolare a orecchio un' aria ec.

Nachpflanzen, *v. a.* piantare dopo, più tardi.

Nachpflügen, *v. n.* [Einem], imitare uno nell' arare, arare al suo modo, secondo la sua maniera It. arare più tardi, poi, dopo.

Nachplappern, *v. n.* [Einem], chiacchierare, ciarlare alla maniera d'alcuno, imitarlo nel ciarlare. It. Etwas nachplappern, andar ciarlando, cicalando quel che uno ha inteso.

Nachpoltern, *v. n.* [Einem], seguire alcuno facendo romore, fracasso.

Nachprägen, *v. a.* [Münzen], contraffare, imitare medaglie. §. Geld nachprägen, contraffare moneta, far moneta falsa.

Nachraum, *m. T. de' Bosc.* ramuscoli, tronchi d'alberi tagliati.

It. *T. de' Carpent.* copponi, toppe, schegge.

Nachräumen, *v. n.* [Einem], sgomberare, mettere in ordine una stanza ec. dopo un altro. §. man muß ihm immer Alles nachräumen, bisogna sempre riordinare quel che ha disestato, conviene stargli sempre dietro per metter in sesto la sua roba.

Nachrechnen, *v. n.* [Einem], calcolare, computare alla maniera d'alcuno, it. seco lui.

2) *Per* rechnen, ausrechnen, calcolare, computare, fare i conti. §. wir wollen nachrechnen, wie viel Monate es sind, vogliamo andar noverando, contando quanti mesi sono.

3) Etwas nachrechnen, riscontrare, rivedere un conto, computare ancor una volta. §. Einem [die gemachten Auslagen u. s. w.] nachrechnen, rivedere i conti, computare, se il conto è giusto, far la revisione de' conti.

Nachrechner, *m.* revisore [de' conti].

Nachrechnung, *f.* riscontro, revisione d'un conto.

Nachrecht, *n. T. leg.* diritto di riconvenzione.

2) *T. de' Bosc.* le sportule, gl' incerti.

Nachrede, *f.* epilogo.

2) üble Nachrede, maldicenza, calunnia. §. in übler Nachrede sein, essere in cattiva riputazione, aver cattivo nome, essere diffamato. §. Einen in üble Nachrede bringen, diffamare, screditare uno. §. in üble Nachrede fallen, kommen, perdere il credito, la riputazione, incorrere nella maldicenza, venire in discredito, in cattiva riputazione.

Nachreden, *v. n.* [Einem], imitare uno nel parlare, parlare al suo modo.

2) ripetere le parole, i discorsi d'alcuno.

3) Einem Böses, Gutes nachreden, andare sparlando, dicendo male d'alcuno, sparlare, mormorare, dir male d'altrui, calunniarlo. §. man redet ihm viel Gutes nach, si dice molto bene di lui. §. so etwas möchte ich mir nicht nachreden lassen, non vorrei dar occasione, non vorrei che si tenessero, che si andassero dicendo cose tali di me, sul conto mio.

Nachreifen, *v. n.* maturare, andar maturando, diventar maturo dopo, più tardi.

Nachreise, *f.* l'andare a raggiungere alcuno; it. viaggio che si fa per seguirlo.

Nachreisen, *v. n.* [Einem], seguire alcuno che è partito, che si è messo in viaggio, andare a raggiungere alcuno.

Nachreißen, *v. n.* andarsi sempre più fendendo; aprirsi, fendersi, rompersi sempre più.

2) *v. a.* Einen nachreißen (z. B. beim Fallen, Fliehen), strascinare, tirare con forza alcuno dietro di se, seco.

3) eine Zeichnung u. dergl. nachreißen, copiare un disegno ec.

Nachreiten, *v. n.* [Einem], seguire uno, andargli dietro a cavallo.

Nachrennen, *v. n.* [Einem], correre [a tutta possa, a basta lena] dietro ad uno. §. dem Glücke nachrennen, correre dietro alla fortuna.

Nachreue, *f.* pentimento tardivo, che segue, che vien dopo.

Nachricht, *f.* avviso, notizia; nuova, annunzio. §. Einem Nachricht von Etwas geben, dare ad uno avviso, nuova, notizia di q. c., avvisarnelo. §. Nachricht haben, aver nuova, nuove. §. Nachrichten über Etwas einziehen, informarsi, pigliar lingua, prendere informazione di q. c. §. ich habe noch keine Nachricht von ihm, non ho ancora nuove di lui, non so che sia divenuto. §. es ist die Nachricht eingelaufen, daß.... è venuta la nuova, che.... §. nach den neuesten Nachrichten ist, hat.... secondo, a tenore delle ultime, delle più recenti nuove, è.... ha.... §. gute, erfreuliche, angenehme, traurige, schlechte, unangenehme, unerwartete Nachrichten, buone, liete, gradite, triste, funeste, cattive, discare, inaspettate nuove. §. dies diene euch zur Nachricht, questo, tanto vi serva d'avviso. §. Nachricht an den Leser, avviso al lettore.

Nachrichter, *m.* [Scharfrichter], giustiziere, boja.



Nachrichterei, *f.* casa del giustiziere, del boja.

Nachrichtlich, *agg.* e *avv.* per avviso, in forma d'avviso, acciocchè serva d'avviso.

Nachrinnen, *v. n.* scorrere dietro, dopo.

Nachrücken, *v. n.* [Einem], avanzare, muoversi dietro ad uno.

§. *T. mil.* einem Heere, dem Feinde nachrücken, seguire un, tener dietro ad un esercito, perseguitare, incalzare il nemico.

Nachrudern, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare alcuno a forza di remi.

Nachruf, *m.* chiamata, voce che si dà ad uno [che se ne va].

§. *Fig. p. e.* Nachruf an einen Verstorbenen, necrologia, versi, discorso e simili in memoria d'un defunto. It. *vedi* Nachruhm.

Nachrufen, *v. n.* [Einem], dar voce, gridare dietro ad uno, chiamarlo. It. far le stesse grida d'uno.

2) *v. a.* Einem Etwas nachrufen, chiamare, dare una voce ad uno per dargli qualche incombenza.

3) Einem nachrufen, chiamare uno che venga, che segua.

Nachruhm, *m.* gloria, glorioso nome, fama che uno lascia di se.

Nachrühmen, *v. a.* [Einem], ripetere le lodi che uno fa [*di checchessia, di alcuno*].

2) *v. a.* Einem etwas nachrühmen, lodare q. c. in uno, dire q. c. in lode di chicchessia [ch' è assente]. §. das muß man ihm nachrühmen.... ciò devesi dire, diciamolo in sua lode, di questo a lui la gloria.

Nachrutschen, *v. n.* [Einem], seguire uno strascinandosi.

Nachsaat, *f.* sementa posteriore, tardiva, il seminare più tardi. It. sementa che supplisce alla prima.

Nachsäen, *v. n.* seminare dopo, più tardi. It. seminare per la seconda volta, supplire alla semenza mal riuscita.

Nachsage, *f. vedi* Nachrede.

Nachsagen, *v. n. vedi* nachreden.

Nachsammeln, *v. a.* raccogliere, rispigolare [ciò che fu negletto dagli altri].

Nachsammlung, *f.* raccolta posteriore, rispigolamento.

Nachsatz, *m. T. di Gram.* (in einer Periode), proposizione conseguente, susseguente.

It. *T. di Logica*, la minore.

Nachschall, *m. vedi* Nachhall.

Nachschallen, *v. n. vedi* Nachhallen.

Nachschauen, *v. n. vedi* nachsehen.

Nachschicken, *v. a.* [Etwas], mandare q. c. più tardi, in seguito, dietro. §. Einem Etwas nachschicken, mandare, far seguire q. c. ad uno. §. Hülfe nachschicken, mandare ajuto ad altri; fare succedere soccorso. §. Einem Boten nachschicken, mandare un messo dopo l'altro.

Nachschieben, *v. n.* spingere, spignere [dietro].

It. (Einem, beim Kegelspiele), giuocare dopo un altro, seguirlo.

Nachschießen, *v. a.* e *n.* [Einem], sparare, tirare dietro ad uno.

2) tirare, sparare dopo, in seguito, più tardi.

3) Geld nachschießen, aggiungere, dare ancora una somma. §. das Fehlende nachschießen, completare una somma, pagare il resto della somma.

4) *v. n.* Einem nachschießen, lanciarsi dietro ad uno, corrergli dietro in fretta e in furia.

5) *T. de' Giard.* rimettere, buttar di nuovo rampolli.

Nachschiffen, *v. n.* [Einem], navigare dietro ad uno; seguirlo in nave.

2) sich Waaren nachschiffen lassen, far seguire, venir mercanzie per acqua.

Nachschlag, *m.* colpo, botta che segue, seguente.

§. *T. di Mus* battimento.

§. (einer Münze), il contraffare una moneta. §. diese Münze ist ein Nachschlag, questa moneta è coniata secondo, sul modello di....

Nachschlagen, *v. n.* battere, percuotere, dar botte dopo; it. ripercuotere, rendere le percosse.

2) *T. di Mus. v. a.* einen Ton nachschlagen, far battimento.

§. *T. de' Min.* einem Gange nachschlagen, seguire, proseguire un filone.

3) Geld nachschlagen, contraffare monete, far moneta falsa, falsificar monete.

4) in einem Buche nachschlagen, cercare, andar cercando un passo in un libro, squadernarlo; consultare un libro, un autore. §. schlagen Sie Seite 21 nach, cerchi, vada cercando, veda pagina 21.

5) *vedi* nacharten.

Nachschleichen, *v. n.* [Einem], andare dietro ad uno, seguirlo, seguitarlo di soppiatto, di nascosto.

Nachschleppen, *v. a.* strascinare dietro, trarsi dietro.

§. *T. de' Mar.* ein Schiff nachschleppen, rimorchiare, rimburchiare una nave.

2) *v. n. p. e.* Ihr Kleid, Mantel schleppt nach, il suo abito, mantello strascica [per terra].

Nachschlüssel, *m.* contracchiave, chiave falsa.

Nachschmecken, *v. n.* lasciare un certo sapore in bocca.

Nachschmerz, *m. vedi* Nachweh.

Nachschmieren, *v. a. Fam.* [Etwas], scarabocchiare, schiccherare, ricopiar male.

Nachschneiden, *v. a. p. e.* noch Brod, Braten nachschneiden, tagliare, trinciare ancora del pane, dell' arrosto, trinciarne di più.

2) eine Zeichnung, ein Modell nachschneiden, intagliare, tagliare [in legno ec.] un disegno, secondo un modello.

Nachschnitt, *m.* intaglio secondo, conforme un modello.

Nachschreiben, *v. n.* [Einem], imitare, contraffare il carattere, la mano di uno.

2) (eine Vorschrift) nachschreiben, trascrivere, copiare.

3) einem Professor, eine Vorlesung, eine Predigt nachschreiben, scriversi i detti d'un professore, una lezione, una predica [*nel mentre che vien fatta*]. §. (was Einer diktirt) nachschreiben, scrivere sotto la dettatura d'alcuno.

4) Etwas nachschreiben, scrivere quel ch' uno avea omesso, dimenticato.

5) Einem, der abgereist ist, nachschreiben, scrivere ad uno ch' è partito, mandargli una lettera.

Nachschreiber, *m.* copista; it. colui che scrive sotto la dettatura.

Nachschreien, *v. n.* [Einem], gridare dietro ad uno. §. Einem Etwas nachschreien, gridare, chiamare uno per dargli qualche incombenza, per dirgli q c.

Nachschreiten, *v. n.* [Einem], camminare dietro ad uno, seguirlo a gran passi.

Nachschrift, *f.* copia, scrittura contraffatta.

2) (in einem Briefe), poscritta, poscritto.

Nachschur, *f.* (der Schafe), tonsura seconda.

Nachschuß, *m.* (aus einem Gewehre), sparo posteriore ad altro.

2) (an Gelde), compimento della somma, pagamento del resto.

3) *T. de' Giard.* rimessiticci, rampolli tardivi.

§. *T. de' Forn.* seconda cotta, infornata.

Nachschütten, *v. a.* versare, mettere q. c. dopo; it. versarne, mettervene ancor di più.

Nachschwänzeln, *v. n.* [Einem], seguire uno, andargli dietro dimenando la coda.

Nachschwarm, *m.* (von Bienen), secondo sciame [*che si diparte dall' arnia nella medesima estate*].

Nachschwatzen, *v. a.* [Etwas], ciarlare, cicalare, quel ch' uno ha inteso.

Nachschwimmen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno a nuoto, notargli dietro.

Nachschwören, *v. a.* [einen Eid], ripetere il giuramento dettato.

Nachsegeln, *v. n.* [Einem], veleggiare, far vela, sciogliere le vele dopo un altro, seguitare un altra nave, vela.

Nachsehen, *v. n.* [Einem], seguire, accompagnare uno cogli occhi.

2) Einem Etwas nachsehen, dissimulare, far finta, far le viste di non vedere, chiuder gli occhi, aver indulgenza, perdonare q. c. ad uno. §. Einem zu viel nachsehen, essere troppo indulgente, avere, usare troppa indulgenza verso alcuno. §. einem [säumigen] Schuldner nachsehen, avere della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

3) *Per* untersuchen, durchsehen, rivedere, riandare, esaminare, confrontare, riscontrare. §. eine Rechnung nachsehen, rivedere, riandare un conto. §. die Handlungsbücher nachsehen, rivedere, riscontrare, esaminare i libri. §. die Wäsche nachsehen, riscontrare i capi di biancheria. §. siehe nach, ob.... vedi, guarda un po' se.... §. sehen Sie nach, wie viel Uhr es ist, guardate un po' [all' orologio] che ora è.

Nachsehen, *n.* il seguire cogli occhi.

§. *Fig.* das Nachsehen, das leere Nachsehen haben, vedersi deluso, frustrato, gabbato nelle sue espettazioni; restare con tanto di naso, con un palmo di naso. §. Einem das Nachsehen lassen, far restare uno con tanto di naso, deludere, aggirare, abbindolare uno. It. *vedi* Nachsicht.

Nachsehend, *part. vedi* nachsichtig.

Nachsenden, *v. a. vedi* nachschicken.

Nachsetzen, *v. a.* [Etwas], posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro.

§. *Fig.* eine Person, eine Sache einer andern nachsetzen, far meno caso d'una persona, d'una cosa che d' un' altra, tenerla in minor conto, averne minore stima, posporla, stimarla meno.

§. *T. leg.* einen Erben nachsetzen, sostituire un erede.

2) *T. degli Stamp.* eine Seite nachsetzen, comporre ancora una pagina.

3) *v. n.* Einem nachsetzen, perseguitare, inseguire, incalzare uno, dargli la caccia. §. dem Feinde nachsetzen, incalzare, perseguitare il nemico. §. man ließ dem Diebe nachsetzen, si fece tener dietro al ladro, inseguirlo, perseguitarlo per catturarlo.

Nachsetzung, *f.* posposizione.

§. *Fig. Per* Hintansetzung, disistima, trasandamento, poca stima, poco conto, dispregio.

§. *Per* Verfolgung, inseguimento, incalzamento, persecuzione.

Nachseufzen, *v. n.* [Einem], sospirare per uno [ch' è partito], mandargli dietro de' sospiri.

Nachsicht, *f.* (einer Rechnung), rivisione, riscontro, riandamento.

2) connivenza, indulgenza, condiscendenza; riguardo. §. Nachsicht mit Einem haben, avere, usare indulgenza, condiscendenza, essere indulgente verso alcuno. §. rechnen Sie auf keine Nachsicht von seiner Seite, non faccia conto di veruna condiscendenza, connivenza da parte sua, non s'aspetti de' riguardi da parte sua. §. Nachsicht mit einem Schuldner haben, aver della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

Nachsichtig, *agg.* connivente, indulgente, condiscendente; buono. §. ein nachsichtiger Beichtvater, confessore di manica larga.

Nachsichtig, *avv.* indulgentemente, con indulgenza.

Nachsichtstage, *m. pl. T. di Commerc.* giorni di favore, di respiro.

Nachsichtsvoll, *agg.* pieno d'indulgenza.

Nachsingen, *v. n.* [Einem], cantare dopo un altro; imitare l'altrui canto. §. Etwas nachsingen, cantare a orecchio un' aria ec.

Nachsinken, *v. n.* sprofondarsi, andarsi smottando più tardi, dopo.

Nachsinnen, *v. n. vedi* Nachdenken.

Nachsinnend, *part. vedi* nachdenkend.

Nachsommer, *m.* seconda estate; belle giornate d'autunno.

Nachspähen, *v. n.* [Einem, einer Sache], andare spiando, esplorando uno, q. c. It. andare indagando, investigando.

Nachspäher, *m.* esploratore, spia, colui che va spiando.

Nachspähung, *f.* esplorazione, indagine, ricerca.

Nachspeise, *f. vedi* Nachessen.

Nachspiel, *n.* commediuola finale, che si recita dopo la principale.

Nachspielen, *v. n.* [Einem], suonare dopo un altro; imitare il suo suonare.

2) ein Stück nachspielen, suonare a orecchio un pezzo di musica.

3) *T. di Giuoco,* eine andere Farbe u. s. w. nachspielen, giuocare poi, dopo un altro colore. §. zuerst das As ausspielen, und den König nachspielen, giuocare prima l'asso, e poi il re.

Nachspieler, *m. T. di Giuoco,* colui che ha la seconda mano, che segue, che giuoca dopo.

Nachspotten, *v. n.* [Einem], beffeggiare, burlare al modo d'alcuno, com' egli suol fare. It. imitare i gesti altrui per canzonarlo, per burlarsi di lui.

2) perseguire, accompagnare uno con beffe, con motteggi.

Nachsprechen, *v. n.* [Einem], ripetere quel che uno ha detto, le altrui parole. §. Worte nachsprechen, ripetere parole, voci.

Nachsprengen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno al galoppo.

Nachsprießen, *v. n.* spuntare, buttare, mettere rampolli dopo, più tardi.

Nachspringen, *v. n.* [Einem], saltare dopo un altro, seguirlo saltando, andargli dietro a salti. §. einem ins Wasser Gefallenen nachspringen, saltar dietro ad uno ch' è caduto nell' acqua.

Nachspüren, *v. n.* [einem Wilde], rintracciare, braccare, aormare una fiera, andarne per le tracce, per la pesta. §. Einem nachspüren, andare indagando, spiando, rintracciando alcuno. §. einer Sache nachspüren, andare investigando, rinvergando, indagando q. c.

Nachspürer, *m.* spia, esploratore, indagatore.

Nachspürung, *f.* il braccare, l'andare in traccia di...., rintracciamento, ricerca, investigazione.

Nächst, *prep.* [zunächst], accanto, tutto accanto, vicino, vicin vicino, appresso, presso. §. nächst der Kirche, presso, accanto, vicino alla chiesa. §. nächst dir ist er mir der Liebste, dopo di te egli si è colui che amo il più. §. nächst Gott liebt er am meisten seine Eltern, dopo Dio egli ama massimamente i suoi genitori.

Nächst, *avv.* nächst an, nächst daran, nächst bei, accanto, a lato, vicin vicino, presso. §. hier nächst, qui vicino. §. nächst darauf folgen, seguire immediatamente, venir subito dopo. §. die nächst abgehende Post, la posta che parte or ora, che sta per partire. §. die nächst kommende Nacht, Woche, la notte, la settimana che viene, vegnente, prossima. §. das nächst anliegende Haus, la casa contigua. §. in der [nächst] vergangenen Nacht, la notte [prossima] passata.

§. *Per* nächstens, *vedi.*

Nachstand, *m. vedi* Rückstand.

Nachstarren, *v. n.* [Einem], seguire uno cogli occhi spalancati e fissi.

Nachstaunen, *v. n.* [Einem], guardare uno, che se ne va, pien di stupore, di maraviglia.

Nächstdem, *avv.* dopo di questo, oltre di ciò, inoltre di questo.

Nächste, *agg. sup.* di nahe, il più vicino, propinquo, il prossimo; it. vegnente, venturo, che viene. §. der nächste Gasthof, la [più] prossima, la più vicina locanda. §. im nächsten Dorfe, nel prossimo villaggio, nel primo villaggio che viene. §. der nächste Weg, la più corta via. §. die nächste Woche, la settimana prossima, vegnente, ventura, che viene. §. der nächste Termin, il termine prossimo. §. die nächsten Erben, Verwandten, i più prossimi eredi, i più prossimi, stretti parenti. §. der nächste beste, il primo che mi capita, che viene sott' occhio, fra le mani. §. mit nächstem, quanto prima, in breve, ben tosto, in corto, fra poco.

Nächste, *m.* il prossimo.

§. dein Nächster, il tuo prossimo.

§. die Liebe des Nächsten, l'amore del prossimo; la carità. §. Jeder ist sich selbst der Nächste, è più vicino il dente, che nissun parente.

Nachstechen, *v. a.* (einen Kupferstich), copiare, contraffare un rame [inciso].

Nachstehen, *v. n. Fig.* [Einem in Etwas], cederla ad uno, non arrivarlo, non poter stare a fronte, a competenza con alcuno in chechessia. §. hierin muß er ihm nachstehen, in questo egli deve cedergliela, non può stare con lui a competenza. §. er steht ihm an Verdiensten nach, di meriti gliela cede, in quanto a' meriti suoi non l'arriva, sta al di sotto paragonato con lui, a petto di lui. §. im Range nachstehen, ceder di rango, essere d'inferior ceto.

Nachstehend, *part.* che segue, seguente, che viene, susseguente. §. der nachstehende Satz, la frase seguente, che viene. §. auf nachstehende Weise, nel modo seguente, che segue, susseguente.

Nachstehlen, *v. n.* [sich], seguire, seguitare, andare, venire dietro, farsi dietro di soppiatto, di nascosto, di furto.

Nachsteigen, *v. n.* [Einem], ascendere, salire, montare dietro, dopo un altro.

Nachstellen, *v. a.* posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro. §. er wurde allen Andern nachgestellt, venne posposto ad ogni altro, si preferì chiunque altro a lui.

2) *v. n.* dem Wilde, den Vögeln nachstellen, perseguitare il selvaggiume, dargli la caccia, tendere galappi, lacci, cappiole agli uccelli.

§. Einem nachstellen, insidiare alcuno, tendere insidie, agguati ad alcuno.

Nachsteller, *m.* —**in**, *f.* insidiatore, - trice, agguatatore, - trice.

Nachstellerisch, *agg.* insidioso, vago di fare insidie.

Nachstellerisch, *avv.* insidiosamente, con insidia.

Nachstellung, *f.* posposizione.

2) insidia, agguato; macchinazione, trama. §. den Nachstellungen entrinnen, scampare le, scappare, sottrarsi dalle insidie, dagli agguati.

Nächstenliebe, *f.* amore del prossimo; carità; carità fraterna.

Nächstens, *avv.* in breve, quanto prima, in corto, fra poco, al primo incontro, alla prima occasione.

Nachsteuer, *f.* imposizione, tassa straordinaria, ulteriore.

Nachsteuern, *v. n.* pagare la tassa straordinaria.

Nächstfolgend, *agg.* susseguente, che segue immediatamente, prossimo.

Nachstich, *m.* incisione, intaglio, stampa contraffatta.

Nachsticken, *v. a.* [Etwas], copiare, contraffare in ricamo q. c., ricamare secondo un modello.

Nachstimmen, *v. a.* (ein Instrument), accordare di nuovo, per la seconda volta.

Nächstkommend, } *agg.* prossimo; **Nächstkünftig**, } prossimo vegnente; venturo.

Nachstoppeln, *v. n.* [Aehren], ristoppiare, spigolare, rispigolare. §. (Trauben), racimolare, raspollare.

Nachstoppler, *m.* rispigolatore.

Nachstoßen, *v. n.* spingere, spignere dietro, dare ancora una spinta.

Nachstottern, *v. a.* (Worte), ripetere parole frastagliando, tartagliando. §. Einem nachstottern, imitare il frastagliare, il tartagliare d'alcuno.

Nachstreben, *v. n.* [Einem], adoperarsi, attendere, affaticarsi, brigarsi, ingegnarsi di arrivare alcuno. §. einem Amte nachstreben, aspirare, agognare, ambire [ad] una carica, adoperarsi per conseguirla. §. dem Reichthum nachstreben, agognare le ricchezze, bramarle con avidità, ambire di diventar ricco.

Nachstrebung, *f.* aspirazione, l'aspirare, desiderio, vaghezza, brama di conseguire q. c., l'attendere, l'adoperarsi.

Nachstreichen, *v. n.* (den Mädchen), correre dietro le ragazze.

Nachstreuen, *v. a.* (Einem Blumen), spargere, gettare fiori [sul sentiero ove uno è passato]. § noch Sand nachstreuen, gettare, spargere ancor più sabbia; it. (auf eine Schrift), metter ancor della rena.

Nachströmen, *v. n.* scorrere, sgorgare [per il buco, per l'apertura] come un torrente.

§. *Fig.* (von der Menge), correre dietro, seguire in folla, come un torrente.

Nachstürmen, *v. n. Fig.* [Einem], seguire, seguitare uno, corrergli dietro con impeto, in fretta e in furia.

Nachstürzen, *v. n.* precipitare, rovinar giù, cadere precipitosamente dopo, dietro. §. Einem nachstürzen, seguire, seguitare uno precipitosamente, a rompicollo.

2) *v. a.* Etwas nachstürzen, precipitare; scagliare giù, far seguire precipitosamente. §. noch ein Glas Wein nachstürzen, tracannare, mandar giù ancora un bicchier di vino.

Nächstvergangen, *agg.* prossimo passato.

Nachsuche, *f. Fam.* ricerca, perquisizione. §. Nachsuche halten, andar facendo ricerche, perquisizioni.

Nachsuchen, *v. n.* ricercare, andar cercando, ricercando, andar facendo ricerche, far diligente ricerca. §. in seinen Taschen nachsuchen, andar frugando, cercando nelle tasche. §. in den Büchern nachsuchen, scartabellare i libri, andare svolgendo libri. §. um eine Stelle nachsuchen, sollecitare, chiedere un impiego. §. um eine Pension nachsuchen, chiedere una, fare istanza per ottenere una pensione.

2) Einem nachsuchen, andar cercando alcuno, andarne in cerca.

Nachsucher, *m.* ricercatore; it. frugatore.

Nachsuchung, *f.* ricerca, diligente inquisizione, perquisizione. §. Nachsuchungen anstellen, andar facendo ricerche, perquisizioni. It. Gesuch.

Nachsummen, *v. n.* (von der Glocke), andar rombando, rintronare ancora [immediatamente dopo il suonare].

Nacht, *f.* notte. §. es ist, wird Nacht, fängt an Nacht zu werden, è notte, si fa notte, annotta, s'annotta, comincia ad abbujare, a far bujo. §. bei einbrechender Nacht, beim Anfange, Einbruche der Nacht, sul fare, sull' imbrunire della notte, al cader del giorno. §. in der Nacht, bei der Nacht, des Nachts, in tempo di notte, di notte, di notte tempo.

§. die Nacht übereilte, überfiel, überraschte uns, la notte ci sorprese, sopraggiunse. §. in finsterer, stockfinsterer Nacht, a notte oscura, nel più cupo della notte. §. sich der Nacht aussetzen (auf einer Reise u. s. w.), esporsi all' aria della notte. §. die vorige, die kommende Nacht, la notte passata, prossima, vegnente. §. die Nacht irgendwo zubringen, passare la notte, la nottata, pernottare in q. luogo. §. die ganze Nacht spielen, giuocare tutta la notte, tutta la nottata. §. tief in die Nacht hinein, a notte avanzata, inoltrata. §. vor der Nacht, vor Nachts, avanti notte, prima di notte. §. auf die Nacht, per la notte vegnente. §. über Nacht, la notte, durante la notte. §. was habe ich für eine Nacht gehabt! che notte ho passata! §. in der Nacht leuchtend, nottiluco. §. Einem gute Nacht wünschen, sagen, augurare, dare la buona, la felice notte ad uno. §. gute Nacht! ich wünsche Ihnen gute Nacht! felice notte! le do la buona, la felice notte! §. der Welt gute Nacht sagen, geben, dire addio, dare un addio al mondo.

§. *Fig.* wenn nicht Einigkeit in der Ehe herrscht, dann gute Nacht Glück, Zufriedenheit, Ruhe, quando fra conjugi non regna la concordia, allor addio per sempre felicità, contentezza, quiete, ogni felicità ec. è finita. §. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli. §. bei Nacht und Nebel davongehen, levar le tende al bujo, andarsene, partirsi furtivamente, di nascosto, cogliersela di notte tempo. §. zu Nacht essen, cenare.

§. *Poet.* das Reich der Nacht, il regno delle tenebre, il tetro, il tenebroso averno. §. in seinem Kopfe ist es noch Nacht, il suo capo è ingombrato di tenebre, nella sua testa è tuttavia bujo. §. die lange Nacht (der Juden), la lunga notte, nottata.

Nachtanker, *m. T di Mar.* ancora di veglia.

Nachtanzug, *m.* vestito, abbigliamento da, della notte.

Nachtarbeit, *f.* lavoro [fatto] di notte; il lavorare di notte; veglia, vegghia.

Nachtarbeiter, *m.* colui che lavora da notte, in tempo di notte.

§. *Per* Abtritträumer, votacessi.

Nachtaufgang, *m. T. d'Astr.* lo spuntare, levamento acronico.

Nachtbecken, *n. vedi* Nachttopf.

Nachtbedeckt, *agg. Poet.* coperto, ingombrato di tenebre.

Nachtblattern, *f. pl. T. de' Med.* epinittidi.

Nachtblind, *agg. T. de' Med.* emerálope.

Nachtblindheit, *f. T. de' Med.* emeralopèa.

Nachtbrod, *n. vedi* Nachtessen.

Nachtdruck, *m.* übl. Alp, *vedi.*

Nachteimer, *m.* cántaro.

Nachteimerweib, *n.* portaseggetta.

Nächtelang, *agg.* e *avv.* [delle] notti, nottate intere.

Nachten, *v. n. imp. Poet.* annottare, annottarsi, farsi notte, abbujarsi. §. es nachtet, annotta, s'aunotta, s'abbuja.

Nachterscheinung, *f.* visione, apparizione notturna.

Nachtessen, *n.* cena.

Nachteule, *f.* nottola, gufo, allocco, barbagianni.

Nachtfalter, *m.* falena, farfalla notturna.

Nachtfrost, *m.* gelo notturno; brinata.

Nachtgänger, *m.* Nachtwandler.

Nachtgebet, *n.* preghiera, orazione notturna.

Nachtgeist, *m* spettro, fantasma notturno.

Nachtgeschirr, *n.* orinale, pitale.

Nachtgesicht, *n.* visione, apparizione notturna.

Nachtgespenst, *n.* spettro, fantasima, larva notturna.

Nachtgleiche, *f. T. d'Astr.* equinozio.

Nachtgleichpunkt, *m.* punto equinoziale.

Nachthabit, *n. vedi* Nachtkleid.

Nachthaube, *f.* cuffia da notte.

Nachthaus, *n. T. di Mar.* chiesola, abitacolo.

Nachtheil, *m.* [Schaden], pregiudizio, svantaggio, danno, nocumento, detrimento. §. zum Nachtheil gereichen, ausschlagen, ausfallen, ridondare in pregiudizio. §. Nachtheil bringen, recar pregiudizio, danno, pregiudicare, danneggiare, nuocere. §. zum Nachtheil seiner Ehre, in, con pregiudizio del suo onore. §. sie sprach zu seinem Nachtheile, ella parlò in disfavore, a svantaggio di lui. §. ohne Nachtheil meiner Rechte, salvo i miei diritti.

Nachtheilig, *agg.* pregiudizievole, svantaggioso, dannoso, nocevole, pernicioso. §. nachtheilige Folgen, conseguenze perniciose, cattive, funeste, che recano pregiudizio. §. der Gesundheit nachtheilig, nocevole, nocivo alla salute, insalubre. §. auf eine nachtheilige Art, d'un modo svantaggioso, svantaggiosamente, pregiudizievolmente.

Nachtheilig, *avv.* con pregiudizio, pregiudizievolmente, svantaggiosamente. §. nachtheilig von Einem urtheilen, giudicare in disfavore, a svantaggio di alcuno.

Nachtheiligkeit, *f. vedi* Nachtheil.

Nachthemd, *n.* camicia da, della notte.

Nachtherberge, *f.* albergo, luogo ove si passa la notte, ove uno pernotta, ricovera; ricovero notturno. §. Nachtherberge an einem Orte halten, passare la notte, la nottata, pernottare in qualche luogo.

Nachthun, *v. a.* (Einem Etwas), imitare uno nel fare q. c., fare quel ch'un altro fa, fare lo stesso. §. Andern Alles nachthun wollen, voler fare tutto quel che fanno gli altri. §. er thut ihm Alles nach, lo imita, lo va imitando in tutto.

2) *Per* hinzuthun, aggiungere, mettervi ancora.

Nachtigall, *f.* rossignuolo, russignuolo; it. *poet.* filomela, ussignuolo.

Nachtigallkehle, *f. Fig.* sie hat eine Nachtigallkehle, ella canta come un rossignuolo, ha una voce di russignuola.

Nachtigallton, *m.* voce, canto del russignuolo.

§. *Fig.* sie hat einen Nachtigallton, ella ha una voce di russignuolo.

Nachtigallweibchen, *n.* rossignuoletta.

Nachtimbiß, *m.* bocconcino che si prende prima d'andar a letto. §. einen Nachtimbiß nehmen, pusignare, mangiare q. c. dopo la cena, prima di andar a letto.

Nachtisch, *m.* pospasto, deserre, le frutta.

Nachtjacke, *f.* camiciuola della notte.

Nachtjagd, *f.* caccia col frugnuolo.

Nachtkamisol, *n.* camisciuola da notte.

Nachtkleid, *n.* abito, vestito da notte.

Nachtkorsett, *n.* corsetto, bustino da notte.

Nachtkühle, *f.* freschezza, aria fresca della notte.

Nachtlager, *n.* luogo ove uno dorme, ove si passa la notte, ove si pernotta.

Nachtlampe, *f.* lucerna della notte.

Nachtlärm, *m.* strepito, romore notturno.

Nachtlänge, *f.* lunghezza, lunga durata della notte.

Nachtlauf, *m.* *T. d' Astr.* (eines Gestirns), arco notturno.

Nachtläufer, *m.* *vedi* Nachtschwärmer.

Nächtlich, *agg.* notturno, di notte. §. das nächtliche Dunkel, il bujo, l'oscurità, le tenebre della notte. §. bei nächtlicher Weile, in tempo di notte, di notte tempo. §. eine nächtliche Zusammenkunft, congresso, conventicolo notturno.

§. *T. mil.* ein nächtlicher Ueberfall, incamiciata.

Nachtlicht, *n.* lumicino, lumino della notte. It. ein schwimmendes Nachtlicht, cicindello, cesendello.

Nachtlied, *n.* canzone notturna, che si canta la notte.

Nachtluft, *f.* aria [fresca] della notte.

Nachtlust, *f.* divertimento, sollazzo notturno, che uno ha di notte, nella notte.

Nachtmahl, *n.* *vedi* Abendmahl.

Nachtmännchen, *n.* [Alp], incubo, pesarolo.

Nachtmantel, *m.* mantello da, della notte.

Nachtmensch, *m.* [Kakerlak], albino.

Nachtmette, *f.* *T. eccl.* il notturno.

Nachtmieder, *n.* bustino, corsetto da notte.

Nachtmotte, *f.* tarma, tignuola.

Nachtmusik, *f.* serenata.

Nachtmütze, *f.* berretta, berrettino da, della notte.

It. *Fig. Fam.* er ist eine Nachtmütze, egli è un baggeo, un melenzo, un babbuasso.

Nachtpatrolle, } *f.* *T. mil.*
Nachtpatrouille, } pattuglia di notte, che va girando la notte.

Nachtquartier, *n.* *vedi* Nachtlager.

Nachtönen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Nachtrab, *m.* *T. mil.* retroguardia.

Nachtrabe, *m.* notticorace.

Nachtraben, *v. n.* [Einem], trottare dietro, venire dietro trottando ad uno.

Nachtrachten, *v. n.* *vedi* nachstreben.

Nachtrag, *m.* [Nachbezahlung], il compimento della somma dovuta; il resto, rimanente del debito. It. (zu einem Werke), supplemento.

Nachtragen, *v. a.* (Einem Etwas), portare q. c. dietro ad uno, seguirlo portando q. c. §. noch Holz u. s. w. nachtragen, aggiungere, mettere ancora legna al fuoco.

§. *Fig.* Einem eine Beleidigung u. dgl. nachtragen, legarsela, allacciarsela al dito, non dimenticare una offesa ec., tenere, serbare astio, rancore.

2) Etwas in eine Rechnung u. s. w. nachtragen, mettere, registrare ancora una partita, q. c. [che manca] nel conto, ne' libri ec. §. den Rückstand nachtragen, pagare il resto, il residuo, compire la somma.

Nachträglich, *agg.* suppletivo, che serve di supplemento, che supplisce; posteriore.

Nachträglich, *avv.* in seguito, posteriormente; in forma di supplemento.

Nachtraub, *m.* furto, ladrocinio fatto di notte.

Nachträumer, *m.* votacessi, votacanteri.

Nachtreif, *m.* brinata notturna.

Nachtreiben, *v. a.* [Etwas], cacciar dietro.

It. das Vieh nachtreiben, menare il bestiame al pascolo dopo un altro.

Nachtreiher, *m.* *vedi* Nachtrabe.

Nachtreise, *f.* viaggio notturno, [che si fa] di notte.

Nachtreten, *v. n.* [Einem], fare coda, codazzo, seguire, andare dietro.

It. *Fig.* seguire le tracce, le pedate di alcuno, imitarlo.

Nachtreter, *m.* *Fig.* imitatore, seguace.

Nachtrieb, *m.* *T. de' Giard.* rampolli tardivi.

It. *Per* Nachhut, *vedi*.

Nachtriegel, *m.* nottola, nottolino.

Nachtrift, *f.* *vedi* Nachhut.

Nachtrinken, *v. a.* [Etwas], bere dopo. §. Wasser auf den Wein nachtrinken, bere acqua dopo il vino.

Nachtritt, *m.* cavalcata notturna, di notte.

Nachtrock, *m.* *vedi* Nachtkleid.

Nachtroß, *m.* *vedi* Nachtrab.

Nachtruhe, *f.* riposo, quiete della notte, che si gode la notte.

Nachtrunde, *f.* *T. mil.* ronda della notte.

Nachtrupp, *m.* *vedi* Nachtrab.

Nachts, *avv.* di notte, la notte, di notte tempo.

Nachtschatten, *m.* *T. de' Bot.* solano, solatro, strigio, morella.

Nachtschrecken, *m.* terrore, spavento notturno, che uno ha di notte tempo.

Nachtschwalbe, *f.* succiacapre.

Nachtschwärmer, *m.* nottivago, nottolone; colui che va a frugnuolo.

Nachtschwärmerei, *f.* nottolata, l'andar vagando di notte; sollazzi, stravizj notturni, di notte.

Nachtschweiß, *m.* il sudore di notte.

Nachtsitzen, *n.* *vedi* Nachtarbeit.

Nachtständchen, *n.* serenata.

Nachtstille, *f.* calma, silenzio, quiete della notte.

Nachtstück, *n.* *T. de' Pitt.* una notte, quadro che rappresenta la notte.

It. *Fig.* novella, racconto lugubre, di fine funesto.

Nachtstuhl, *m.* seggetta, predella, cassetta. §. auf den Nachtstuhl gehen, andare alla cassetta, seggetta, del corpo.

Nachtstuhldeckel, *m.* carello.

Nachtstuhleimer, *m.* cántaro.

Nachtstuhlring, *m.* cercine della seggetta.

Nachtstunde, *f.* ora della notte; il notturno.

Nachttanz, *m.* ballo di notte, notturno.

Nachtthau, *m.* rugiada notturna, di notte.

Nachttisch, *m.* toeletta, tavoletta.

Nachttopf, *m.* pitale, boccale della notte, di camera; orinale.

Nachtuhr, *f.* *vedi* Monduhr.

It. orologio da, della notte.

Nachtviole, *f.* *T. de' Bot.* esperide, viola matronale, giuliana.

Nachtvogel, *m.* uccello notturno.

It. falena; farfalla notturna.

It. *Fig. Per* Nachtschwärmer, *vedi*.

Nachtwache, *f.* veglia, vegghia, il vegliare.

It. *T. mil.* guardia della notte, notturna.

It. *T. di Mar.* gaetone; quarto di notte.

§. die Nachtwache haben, thun, verrichten, aver, far la guardia di notte.

2) vigile, vigilante, guardia di notte, sentinella di notte.

3) die erste, zweite Nachtwache, la prima, la seconda veglia.

Nachtwächter, *m.* guardia di notte, notturna. It. *vedi* abrufen.

Nachtwächterhorn, *n.* corno della guardia di notte.

Nachtwächterlied, *n.* canzonetta, verso che va cantando la guardia di notte.

Nachtwandler, } *m.* nottambulo;
Nachtwanderer, } sonnambulo.

Nachtweile, *f.* *vedi* Nachtzeit.

Nachtweiser, *m.* *T. di Mar.* notturlabio.

Nachtzeit, *f.* tempo di notte, la notte. §. bei Nachtzeit, di notte tempo, in tempo di notte.

Nachtzeug, *n.* panni [*cuffia, camisciuola ec.*], della notte.

Nachverwandte, *m.* e *f.* discendente.

Nachverwandtschaft, *f.* discendenza.

Nachwachsen, *v. n.* andar crescendo. It. ricrescere, venir su, crescere di nuovo.

Nachwagen, *v. n.* [sich], *Fam.* arrischiarsi, osare d'andare dietro, di seguire.

Nachwägen, *v. a.* riscontrare il peso, pesáre di nuovo, ancor una volta.
Nachwägung, *f.* riscontro del peso.
Nachwählen, *v. a.* scegliere, eleggere dopo, in seguito, più tardi.
Nachwandeln, } *v. n.* [Einem],
Nachwandern, } camminare, andare dietro ad uno; seguirlo.
It. *T. di S. Scritt.* andern Göttern nachwandeln, adorare gli altrui Iddii.
Nachwanken, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare alcuno barcollando, vacillando.
Nachwehen, *n. pl.* (nach der Geburt), dolori dopo il parto. §. (nach einer Krankheit), risentimento, resto. §. die Nachwehen eines Krieges, le conseguenze funeste della guerra. §. er wird schon die Nachwehen davon empfinden, non mancherà di risentirne i dolorosi seguiti, ne proverà le cattive conseguenze, le pene che ne nasceranno.
Nachwein, *m.* [Lauer], vinello, acquerello.
Nachweinen, *v. n.* (einem Scheidenden), piangere perchè uno è partito, per la sua partenza. §. einem Todten nachweinen, compiangere, deplorare la morte di uno.
Nachweisen, *v. n.* (Einem mit Fingern), mostrare alcuno a dito.
2) *v. a.* eine Stelle (in einem Buche) nachweisen, indicare un passo d'un libro. §. sein Recht nachweisen, provare, dimostrare il suo diritto. §. seinen Adel nachweisen, far prova di nobiltà, darne le prove. §. Einem Fehler (in der Rechnung u. s. w.), nachweisen, dimostrare, far palese errori, sbagli [nel conto ec.] ad alcuno; farnelo accorto, avvertirnelo.
Nachweisung, *f.* indicazione; it. dimostramento, dimostrazione, prova.
Nachwelt, *f.* la posterità, i posteri, i successori. §. bis auf die späteste Nachwelt, sino alla più remota posterità.
Nachwerfen, *v. a.* (Einem Etwas), lanciare, gettare, scagliare, tirare q. c. dietro ad uno.
Nachwiegen, *v. a. vedi* nachwägen.
Nachwille, *m.* (in einem Testamente), codicillo.
Nachwinter, *m.* secondo inverno, giorni freddi di primavera.
Nachwirken, *v. n.* (von Arzeneien), operare, far effetto in seguito, più tardi, dopo.
2) *v. a.* ein Gewebe nachwirken, contraffare, imitare un tessuto; tessere secondo un modello.
Nachwollen, *v. n. Fam.* [Einem], voler seguire, andar dietro.
Nachwuchs, *m.* rimessiticci; quel che ricresce, torna a crescere.
Nachwünschen, *v. a.* (Einem Etwas), augurare q. c. ad uno che se ne va, che è partito.
Nachzahlen, *v. a.* pagare dopo, in seguito, più tardi. §. das Fehlende, den Rest nachzahlen, pagare il resto, il rimanente, quel che manca; compirne la somma.
Nachzählen, *v. a.* ricontare, contare di nuovo [per vedere se torna il numero, la somma].
Nachzahlung, *f.* pagamento del resto, di quel che manca.
Nachzählung, *f.* il ricontare, il contare di nuovo, rinoverazione, riscontro, rivista della somma.
Nachzeichnen, *v. a.* [Etwas], copiare; disegnare secondo un modello.
Nachzeichnung, *f.* il copiare. It. copia, disegno ec. copiato.
Nachzeugen, *v. a.* generare dopo, più tardi.
Nachziehen, *v. a.* (Einen, Etwas), tirare, tirarsi dietro alcuno, q. c.
2) *v. n.* Einem nachziehen, seguire uno, andargli dietro.
§. *T. de' Cacc.* dem Wilde nachziehen, perseguire il selvaggiume, aormarlo, andarne in traccia.
Nachzins, *m.* interessi degl' interessi.
Nachzirkeln, *v. a.* [Etwas], copiare q. c. coll' ajuto del compasso. It. *Fig.* copiare, contraffare minuziosamente q. c.
Nachzotteln, *v. n. Fam.* [Einem], trottare dietro ad uno, seguirlo trottando.
Nachzucht, *f.* (der Bienen), ultimo sciame.
Nachzug, *m.* (eines Großen), coda, codazzo, seguito.
2) *Per* Nachtrab, retroguardia.
Nachzügler, *m. T. mil.* soldato che resta indietro.
Nackarsch, *m. Voce bassa*, pezzente, col culo scoperto; povero in canna.
Nacken, *m.* nuca, cervice.
§. *Fig.* Einen, Etwas auf den Nacken haben, avere uno a carico, alle costole; avere, tenere addosso, sulle spalle checchessia. §. Jahre auf dem Nacken haben, aver già degli anni sulle chiappe, essere attempato. §. Etwas auf den Nacken nehmen, accollarsi, addossarsi q. c., prendersi carico di q. c., torla a suo carico. §. Einem immer auf dem Nacken sitzen, star fitto addosso ad uno, stargli sempre al fianco, alle costole, essergli sempre alle spalle.
§. einen starren, unbeugsamen Nacken haben, essere di dura cervice, aver la testa dura, essere caparbio, ostinato. §. Einem den Nacken beugen, abbassare le corna, la cresta ad uno, rintuzzare il suo orgoglio, domare l'ostinatezza di uno.
§. Einem den Fuß auf den Nacken setzen, porre il calcagno sul collo ad uno.
Nackenband, *n. T. d' Anat.* ligamento cervicale.
Nackenblutader, *f. T. d' Anat.* arteria cervicale.
Nackend, *agg.* nudo, ignudo. §. die Nackenden kleiden, rivestire gl' ignudi.
It. *vedi* nackt.
Nackendrüse, *f. T. d' Anat.* glandula cervicale.
Nackengegend, *f. T. d' Anat.* regione cervicale.
Nackengrube, *f.* la collottola.
Nackenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo cervicale.
Nackenschlag, *m.* collata, colpo in sulla nuca, in sul collo.
§. *Fig.* sferzata, staffilata che si dà alla riputazione altrui. §. Nackenschläge bekommen, toccare staffilate, venir offeso nella riputazione, venir diffamato, in discredito.
Näckerei, *f. vedi* Neckerei.
Näckisch, *agg. Fam. vedi* drollig, spaßhaft.
Nackt, *agg.* nudo, ignudo; it. brullo.
§. ein nackter Mensch, uomo nudo, ignudo. §. ein nackter Arm, Hals, Busen, braccio nudo, collo, seno scoperto.
§. *Fig.* nackt und bloß, nudo e crudo, povero in canna, miserabilissimo.
§. *Per simil.* nackte Felder, Berge, campi rasi, denudati, spogliati, sterili, monti brulli. §. die nackte Erde, la nuda terra. §. eine nackte Mauer, muro nudo, senza ornamenti ec.
§. *Fig.* die nackte Wahrheit, la pura, schietta verità.
Nackt, *avv.* Einen nackt ausziehen, spogliare uno ignudo.
It. *Fig.* spogliare uno, cavargli sino alla camicia. §. nackt gehen, andare nudo, ignudo.
Nackte, *n. T. de' Pitt.* e *Scult.* l'ignudo. §. stark, vorzüglich im Nackten sein, sich auf das Nackte verstehen, intendersi degl' ignudi.
Nacktheit, *f.* nudità; l'ignudo.
Nadel, *f.* (zum Nähen), ago. §. (zum Stricken), aguglia. §. (zum Stecken), spillo, spilla. §. (im Compasse), ago calamitato. §. eine Nadel voll Zwirn, agugliata di filo. §. sich mit der Nadel nähren, von der Nadel leben, guadagnare il pane coll' ago, campare dell' ago. §. mit der Nadel gearbeitet, lavorato ad ago. §. mit Nadeln feststecken, attaccare con ispilli. §. mit der Nadel anheften, imbastire, fermare coll' ago. §. mit der heißen Nadel nähen, cucire in fretta e in furia, acciarpare.
§. *Fig.* wie auf Nadeln sitzen, stehen, stare come in sulle spine.
§. *Per simil.* die Nadeln (der Fichte, Tanne u. s. w.), le foglie aciculari.
§. *T. de' Nat.* die gekerbte, gekrönte Nadel, il buccino merlato (Schnecke).
Nadelarbeit, *f.* lavoro [fatto] ad ago.
Nadelbinse, *f. T. de' Bot.* scirpo.
Nadelbrief, *m.* cartata, piego di spille.
Nadelbüchschen, *n.* } agorajo, boc-
Nadelbüchse, *f.* } cinolo.
Nadelfisch, *m. T. de' Nat.* formentino.
Nadelförmig, *agg. T. de' Bot.* aciculare.
Nadelgeld, *n.* spillaggio.
Nadelhecht, *m. T. de' Nat.* aguglia.
Nadelholz, *n.* albero con foglie aciculari [*p. e. pino, abete ec.*].
2) pineto, bosco di abeti ec., selva di pini.
Nadelkissen, *n.* cuscinetto dagli spilli, torsetto, buzzo.
Nadelknopf, } *m.* capocchia della
Nadelkopf, } spilla.
Nadelkrämer, *m.* agorajo, spillettajo.
Nadelloch, *n. vedi* Nadelöhr.
Nadelmesser, *n. T. degli Spill.* spada.
Nadelöhr, *n.* cruna [dell' ago].
Nadelspitze, *f.* punta dell' ago, dello spillo.
Nadelstein, *m. T. de' Nat.* mesotipo.
Nadelstich, *m.* puntura di ago, di spilla.
Nadir, *m. T. d'Astr.* nadir [*quel punto del cielo opposto al Zenit*].

Nadler, *m.* spillettajo, agorajo; ferrastringhe.
Nadlergesell, *m.* garzone, lavorante spillettajo.
Nadlerhandwerk, *n.* mestiere dell' agorajo, dello spillettajo.
Nadlerwaare, *f.* spilli, aghi ec.
Nagekäfer, *m. T. de' Nat.* mirro [*Myrrhus Lin.*].
Nagel, *m.* (an den Fingern, Zehen), unghia, ugna. §. Frost unter den Nägeln, unghiella, stupor doloroso sotto le unghie. §. die Nägel beschneiden, abschneiden, tagliare, spuntare le unghie. §. an den Nägeln kauen, rodersi le dita.
It. *Fig.* andarsi succhiando le dita, star sopra pensieri, andar riflettendo. §. es brennt mich auf die Nägel, il tempo, il bisogno mi stringe, m'incalza. §. das Feuer brennt ihn auf die Nägel, i cintolini gli stringono, è messo alle strette. §. Etwas auf dem Nagel hersagen können, saper dir q. c. su per le dita, a menadito. §. nicht eines Nagels breit, non oltre, non più un pelo, un capello.
§. *Per simil.* (an den Blumenblättern), unghia.
Nagel, *m.* (von Eisen), chiodo, chiovo; it. aguto. It. (von Holz), cavicchio, cavicchia, caviglia, cavicchietto, cavigliolo. §. (an der Schießscheibe), brocco.
§. *Fig.* den Nagel auf den Kopf treffen, dare nel brocco; dare cogliere nel punto. §. das heißt den Nagel auf den Kopf getroffen, così mi cadde l'ago.
§. Etwas an den Nagel hängen, appiccare, attaccare q. c. al chiodo, all' arpione; tralasciarla, trascurarla, metterla in non cale. §. einen Nagel, einen großen Nagel haben, aver presunzioni in capo, presumere molto di se, essere borioso. §. dieser Kummer ist ein Nagel zu meinem Sarge, questo cordoglio mi darà una spinta alla fossa, accelererà la mia morte.
Nagelbein, *n. T. d' Anat. vedi* Thränenbein.
Nagelblüte, *f.* macchia bianca, bugia che fiorisce [*nell' unghia della mano*].
Nagelbohrer, *m.* succhiello, succhiellino.
Nägelchen, *n. dim.* chiodetto, agutello; cavigliolo; cavicchietto. It. *vedi* Nägelein.
Nägelein, *n. vedi* Nägelchen. It. (Gewürz), garofano.
Nägeleinbaum, *m.* l'albero del garofano.
Nägeleinblüte, *f.* (spanischer Flieder), siringa.
Nägeleinkraut, *n.* [erba] benedetta
Nageleisen, *n.* chiodaja. It. ferro da [fare] chiodi.
Nagelerz, *n.* ferro assidato rosso.
Nagelfell, *n.* (im Auge), ugna, unguis.
Nagelfest, *agg. vedi* nietfest.
Nagelgeschwür, *n.* panericcio, patereccio.
Nagelhagel, *m. T. d'Artigl.* metraglia.
Nagelhammer, *m.* fabbrica di chiodi, di chiodagione.
Nagelhändler, *m.* chiodajuolo.
Nagelkopf, *m.* } capocchia, cappel-
Nagelkuppe, *f.* } letto del chiodo.

Nagelkraut, *n. T. de' Bot.* pelosella.
Nagelloch, *n.* buco del chiodo, che ha fatto il chiodo.
Nägelmahle, *n. pl.* (Christi), le stimate, le stimite.
Nagelmuschel, *f. T. de' Nat.* solene.
Nageln, *v. a.* chiodare, inchiodare, fermare, attaccare con chiodi.
Nagelneu, *agg.* nuovo di zecca; nuovo nuovo.
Nagelplatte, *f. vedi* Nagelkopf.
Nagelprobe, *f.* die Nagelprobe machen, provare che uno ha asciugato il fiasco [*dimostrando che l'ultimo centellino ne pur cuopre un' unghia*].
Nagelroche, *f. T. de' Nat.* pesce colombo.
Nagelschmied, *m.* chiodajuolo, fabbro di chiodi.
Nagelschmiede, *f.* fabbrica de' chiodi, fucina del chiodajuolo.
Nagelschnecke, *f. T. de' Nat.* chiodo.
Nagelschrote, *f. T. de' Chiod.* spuntatojo.
Nagelschwamm, *m. T. de' Nat.* agarico comestibile [*Agaricus esculentus Linn.*].
Nägelschwamm, *m. T. de' Nat.* agarico cinnamomo [*Agaricus cinnamomus. Linn.*].
Nagelspitze, *f.* punta del chiodo.
Nagelspitzkreuz, *n. T. d'Arald.* croce con piè appuntato.
Nageltasche, *f.* [der Hufschmiede], amolo.
Nagelwurzel, *f.* radice dell' unghia.
Nagelzange, *f.* cavabolette, tenagliuola.
Nagelzieher, *m.* cavachiodi.
Nagen, *v. n.* [an Etwas], rodere; rosecchiare, rosicchiare. §. an einem Knochen nagen, rodere, rosecchiare un osso.
§. *Fig. Fam.* er wird daran zu nagen haben, avrà da rosecchiare, a rodere, questo sarà un osso duro per lui. §. nichts zu nagen und zu beißen haben, *vedi* beißen, brechen. §. Sorge und Kummer nagen an meinem Herzen, cure ed affanni mi struggono il cuore. §. sein Gewissen nagt ihn, la sua coscienza lo morde, lo rimorde.
Nagen, *n.* rodimento, il rodere.
§. *Fig.* (des Gewissens), rodimento, rimordimento, rimorsi della coscienza; la sinderesi.
Nagend, *part.* rodente, che rode.
§. *Fig.* nagender Kummer, Gram, affanno, cordoglio interno, che rode, che strugge, che consuma. §. ein nagendes Gewissen, der nagende Wurm des Gewissens, coscienza rimorditrice, che rimorde, verme roditore della coscienza.
Nager, *m.* roditore. It. *vedi* Nagethier.
Nagethier, *n. T. de' Nat.* animale roditore [p. e. il topo, la faina, la martora ec.].
Nagewurm, *m.* verme roditore, verme che rode. It. *Fig.* verme roditore della coscienza, rodimento, rimordimento, rimorsi della coscienza; la sinderesi.

Nagler, *m.* chiodajuolo.
Nähart, *f.* maniera, modo di cucire.
Nahe, *agg.* vicino, accanto, accosto, állato, presso, appresso. §. ganz nahe, vicin vicino, accanto accanto. §. ein nahes Haus, casa vicina, contigua. §. ein naher Weg, scorciatojo. §. der nahe Tod, la morte vicina. §. die nahe Gefahr, l'imminente pericolo. §. ein naher Verwandter, Freund, stretto parente, amico. §. nahe Verwandtschaft, stretta parentela, prossimità. §. wegen zu naher Verwandtschaft sich nicht heirathen dürfen, non potere maritarsi con uno per via di consanguinità, per attenenza di sangue.
Nahe, *avv.* vicino, accanto, accosto, allato, presso, appresso. §. nahe bei Einem wohnen, abitare, dimorare, stare di casa vicino, accanto ad uno, essere il suo vicino. §. es ist hier nahe, è qui vicino, non è lontano di qui. §. nahe bei der Kirche, vicino alla chiesa, presso la chiesa. §. nahe dabei liegen, giacere, stare vicino, essere vicino, contiguo, attiguo, confinante. §. nicht so nahe zu mir! non t' accostar tanto! non m'avvicinare! tienti lontano! lontano da me! §. setzen Sie sich hier nahe zu mir, si metta a sedere qui vicino a me. §. nahe an, bei einander, uno vicino, accanto all' altro. §. ein Gewitter ist nahe, si va approssimando, avvicinando, ci minaccia un temporale. §. die Gefahr ist nahe, il pericolo è vicino, prossimo, imminente. §. dem Tode nahe sein, essere vicino a morte, essere al lumicino. §. dem Ziele nahe kommen, avvicinarsi allo scopo, al segno, al termine. §. der Wahrheit nahe kommen, accostarsi alla verità, al vero, non esservi lontano. §. nahe an die siebenzig, die achtzig sein, essere vicino a' settanta, agli ottanta.
§. *Fig.* er kommt ihm nicht nahe, non l' arriva, non può star a petto, paragonarsi con lui. §. er kommt seinem Vater nahe, rassomiglia al, ritrae dal suo padre. §. diese Farben kommen einander sehr nahe, questi colori si rassomigliano, sono poco differenti, non vi corre gran differenza tra l'uno e l'altro. §. Einem Etwas nahe legen, incitare, indurre con persuasioni, con fervide istanze. §. Einem zu nahe treten, offendere, piccare, toccare uno sul vivo. §. dies heißt, ist meiner Ehre zu nahe getreten, questo intacca, offende il mio onore, è quasi vituperarmi, aontarmi. §. er ist nahe mit mir verwandt, ist mir nahe verwandt, mi è stretto parente. §. ihr Tod geht mir sehr nahe, la di lei morte mi va all' anima, mi tocca sul vivo, mi trapassa il cuore, m' affligge molto. §. ich war nahe daran, es zu thun, zu fallen u. s. w., mancò poco che non lo facessi, che non cadessi ec., stava sul punto, lì lì per farlo, per cadere ec.
Nähe, *f.* prossimità, vicinanza, contiguità. §. in der Nähe sein, essere vicino, nella vicinauza. §. hier in der Nähe, qui vicino, qui accanto, non lontano di qui. §. er wohnt in meiner Nähe, egli sta di casa nella mia vicinanza, egli è del vicinato. §. Etwas in der Nähe betrachten, considerare, esaminare q. c. da vicino. §. die Nähe der Verwandtschaft,

la strettezza, prossimità di parentela, l'attenenza di sangue.

Nahehin, *avv.* übl. beinahe, *vedi.*

Nähemädchen, *n.* cucitrice.

Nahen, *v.n.* [Einem, sich Einem], avvicinare, avvicinarsi, accostare, accostarsi, approssimarsi ad uno. §. die Zeit nahet, wo.... il tempo s'avvicina, si va approssimando, in cui....

Nähen, *v. a.* cucire. §. mit Durchstichen, Steppstichen nähen, trapuntare, imbottire. §. mit weiten Stichen nähen, imbastire. §. durchbrochen nähen, lavorare a traforo. §. Hemden nähen, cucire, fare camice. §. genähte Arbeit, lavoro [fatto] all' ago; cucito, lavoro cucito.

Nähen, *n.* il cucire, la cucitura, il cucito.

Näher, *m.* cucitore.

Näher, *agg. comp.* più vicino, più accanto ec. *vedi* nahe. §. ein näherer Weg, la scorciatoja.

§. *Fam.* Etwas näheren Kaufs geben, dare q. c. a miglior prezzo.

Näher, *avv. comp.* più vicino, più accanto. §. näher kommen, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. §. essere ancor più rassomigliante, correre meno differenza fra due cose. §. näher bringen, avvicinare, approssimare, portare, recare, menare, condurre più vicino.

§. *Fig.* um der Sache näher zu kommen, per venir meglio al fatto, per venire alle corte, alla conclusione.

§. *Fam.* Etwas näher geben, dare q. c. a miglior prezzo. §. es näher geben, divenir più trattabile, più mansueto, andar più con le buone, non far più il presontuosello, l'arrogante. §. sich näher mit Einem bekannt machen, ihn näher kennen lernen, contrarre, andare stringendo amicizia con alcuno, diventargli più stretto amico; imparare a conoscerlo più davvicino. §. ich kenne ihn näher, io lo conosco più davvicino.

Näherei, *f.* il cucire, l'arte di cucire, cucitura.

It. eine schöne, schlechte Näherei, un bel, un cattivo cucito, una cucitura ben fatta, mal fatta.

Näherin, *f.* cucitrice.

Näherkauf, *m. vedi* Näherrecht.

Nähern, *v.a.* avvicinare, accostare, approssimare, appressare. §. sich nähern, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. §. sich Einem nähern, avvicinarsi, accostarsi ad uno, accostarlo.

It. *Fig.* affarsi con uno, cercare di stringere amicizia con alcuno.

Nähernd, *part. att.* avvicinante, accostante.

Näherrecht, *n. T. leg.* diritto di prima compra, diritto d'essere il compratore a preferenza degli altri.

Näherung, *f.* avvicinamento, accostamento, approssimamento, approssimazione.

It. *T. d'Algebr.* approssimazione.

Nähgarn, *n.* filo, filato da cucire.

Nähkästchen, *n.* cassettino delle cucitrici.

Nähkissen, *n.* cuscinetto da cucire.

Nähkorb, *m.* } cestella, cestellina [*da*
Nähkörbchen, *n.* } *mettervi gli arnesi da cucire*].

Nähkunst, *f.* l'arte di cucire; la cucitura.

Nahme, *m. vedi* Name u. s. w.

Nähnadel, *f.* ago [da cucire].

Nährahmen, *m.* telajo.

Nährbar, *agg.* nudribile, nutribile.

Nähren, *v.a.* nudrire, nutrire, nodrire, nutricare; alimentare, cibare; sostentare, mantenere. §. diese Speisen nähren gut, questi cibi sono molto nutritivi, di molta sostanza, danno un buon alimento. §. sich von Etwas nähren, nutrirsi, nutricarsi, alimentarsi di q. c., §. sich von seiner Hände Arbeit nähren, campare col lavoro delle sue braccia, sostentarsi col suo lavoro. §. sich kümmerlich nähren, camparla a stento, vivere meschinamente.

§. *Fig.* Haß, Zwietracht, Feindschaft nähren, nudrire, fomentare odio, discordia, inimicizia. §. die Hoffnung nährt die Liebe, la speranza nudrisce, alimenta l'amore. §. den Geist nähren, nudrire, pascere lo spirito, coltivarlo, dargli pascimento.

Nährend, *part. att.* nutricante, nutritivo. §. die nährende Kraft, la virtù, forza, facoltà nutritiva.

Nährer, *m.* —in, *f.* nudritore, -trice, nutricatore, -trice.

Nahrhaft, *agg.* nutritivo, nutricante, nutrimentoso, alimentoso, sostanzioso. §. nahrhafte Speisen, cibi nutritivi, sostanziosi. §. eine nahrhafte Brühe, un brodo consumato, succulente.

2) ein nahrhaftes Gewerbe, professione, mestiere lucrativo, lucroso, che dà di che vivere. §. ein nahrhafter Ort, luogo, città, dove si trova facilmente da campare, dove fiorisce l'industria.

Nährig, *agg.* übl. erwerbsam, *vedi.*

Nähring, *m.* ditale.

Nährkraft, *f.* virtù, forza nutritiva.

Nährlich, *agg.* übl. kümmerlich, knapp, *vedi.*

Nahrlos, *agg.* (von Speisen), di poca sostanza, che non è nutritivo.

It. *vedi* nahrungslos.

Nährmittel, *n.* nutrimento, alimento.

Nährsaft, *m. vedi* Nahrungssaft.

Nährsam, *agg.* übl. nahrhaft, *vedi.*

Nährstand, *m.* il ceto, la classe de' contadini e degli artigiani. §. der Lehr-, Nähr- und Wehrstand, i letterati, i coltivatori, gli artigiani e i militari.

Nahrung, *f.* nutrimento, alimento, cibo; it. vitto. §. Nahrung zu sich nehmen, prendere nutrimento, alimento, cibo; il mangiare. §. Einem Nahrung und Kleidung geben, dare ad uno il vitto e il vestito. §. dies gibt wenig Nahrung, ciò non dà buon nutrimento, non nutrisce gran fiata, non è molto nutritivo, è di poca sostanza. §. seine Nahrung suchen (von Thieren), andar cercando il suo pascolo, il suo cibo, nudrirsi.

It. (von Menschen), andar cercando di guadagnarsi il pane, il vitto, il sostentamento. §. seiner Nahrung nachgehen, attendere alle sue incombenze, a procacciarsi la sua sussistenza. §. Einem seine Nahrung entziehen, togliere ad uno i mezzi di campare, di vivere.

§. *Fig.* Holz ist die Nahrung des Feuers, la legna è l'alimento del fuoco. §. der Krankheit neue Nahrung geben, dar nuovo alimento, incentivo, esca alla malattia, al male. §. seinem Geiste Nahrung geben, dare pascimento al suo spirito, pascerlo, coltivarlo.

2) *Per* Gewerbe, professione, mestiere, arte. §. eine Nahrung treiben, fare un mestiere, esercitare un' arte, campare, vivere del suo mestiere. §. die Nahrung geht schlecht, il mestiere va male. §. er hat Nahrung, egli ha molte faccende, ha gran concorso d'avventori, busca molto col suo mestiere. §. an diesem Orte ist wenig Nahrung, non c'è guadagno, non si trova pane, lavoro in questo luogo.

3) *Per* Besitzthum, possessione [*le cui entrate bastano per vivere*].

Nährung, *f.* [Ernährung], nutricamento, nutrizione, il nudrire. §. (der Pflanzen), nutrizione.

Nahrungslos, *agg. vedi* nahrlos. It. nahrungslose Zeiten, tempi difficili a campare, in cui non si guadagna il pane che si mette in bocca. §. ein nahrungsloser Mann, uomo disoccupato, che è, che sta senza lavoro, che non ha di che vivere, da campare.

Nahrungsmangel, *m.* mancanza, difetto, penuria di vitto, di viveri.

Nahrungsmittel, *n.* nutrimento, alimento, cibo; pascimento.

Nahrungssaft, *m.* sugo, umor nutritivo. §. (im Körper), chilo. §. die Verwandlung des Nahrungssaftes in Blut, la sanguificazione. §. (der Pflanzen), sugo nutritivo.

Nahrungssorgen, *f. pl.* cure, fastidj, sollecitudini (che uno ha) per campare, per sostentarsi. §. Nahrungssorgen haben, mit Nahrungssorgen kämpfen, avere sollecitudini, cure per campare, per sostentarsi; lottare con la miseria, necessità. §. von Nahrungssorgen gedrückt, oppresso dalle cure, dalle solleoitudini.

Nahrungsstoff, *m.* sostanza nutritiva.

Nahrungszweig, *m.* [Erwerbszweig], ramo d'industria; professione, mestiere.

Nähschule, *f.* scuola ove s'insegna a cucire.

Nähseide, *f.* seta da cucire.

Nähstunde, *f.* lezione di cucire.

Nähzwirn, *m.* refe da cucire.

Nähzeug, *n.* arnesi, utensili da cucire.

Naht, *f.* cucitura; costura. §. die Nähte ausbügeln, spianare le cuciture.

§. *Fig. Fam.* Einem die Nähte ausklopfen, ausbügeln, spianare, ragguagliare, ritrovare le costure ad uno; picchiarlo, bastonarlo. §. Einem auf die Naht fühlen, übl. Zahn, *vedi.*

§. *T. d'Anat.* (der Knochen), sutura. §. (einer Blechröhre), saldatura. §. (am Flintenrohre), saldatura. §. (im Gesichte), cicatrice lunga, sfregio.

Nähterei, *f.* il cucire, la cucitura; it. cucito, lavoro fatto all' ago. §. sich

mit der Nähterei ernähren, guadagnarsi il pane, campare dell' ago.

Nähterin, *f.* cucitrice.

Naiv, *agg.* naivo, naturale, ingenuo, schietto, semplice; senza artefizio. §. ein naives Mädchen, una fanciulla naiva, ingenua, naturale, schietta, semplice. §. eine naive Antwort, risposta naiva, ingenua.

Naivetät, *f.* ingenuità, schiettezza, semplicità.

Najade, *f. T. mitol.* Nájade.

Name, *m.* nome; it. casato, cognome. §. einem Kinde, einer Sache einen Namen geben, dare, mettere nome ad un bambino, ad una cosa. §. den Namen des Vaters führen, portare, avere il nome del padre. §. einen falschen Namen führen, portare un nome finto, supposito, fittizio. §. einen andern, fremden Namen annehmen, prendere, adottare un altro casato, cognome. §. unter fremdem Namen reisen, viaggiare incognito, sotto altro nome. §. Einen bei Namen nennen, rufen, chiamare uno a nome. §. seinen Namen verhehlen, verleugnen, celare, negare il suo nome, negare di avere un tal nome, di chiamarsi così. §. wie ist Ihr Name? mein Name ist N... come si chiama? che casato, che nome ha? io mi chiamo N.; il mio casato, nome è N. §. Einer Namens Ludwig S.... certuno chiamato, detto, nominato Luigi S.... §. den Namen von Etwas haben, avere, portare il nome da q. c., averne la sua denominazione, trarne il [suo] nome. §. Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. §. seinen Namen zu Etwas hergeben, prestare il suo nome a checchessia, concedere che una cosa porti il suo nome. §. Etwas im Namen eines Andern bestellen, ordinare q. c. in nome d'un altro. §. grüße ihn in meinem Namen, salutalo da parte mia, in mio nome. §. im Namen des Königs, da parte, per ordine, in nome del re. §. in meinem, deinem, seinem Namen, in mio, tuo, suo nome, da parte mia, tua, sua. §. in Gottes Namen, in nome di Dio; it. così sia. §. im Namen des Vaters, des Sohnes und des heiligen Geistes, in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. §. auf Eines Namen borgen, prendere in prestito, far debiti in, a nome, a conto d'alcuno.

§. *Prov.* das Kind muß doch einen Namen haben, a questa cosa convien darle un nome; dobbiamo battezzarla, darle un nome

2) *Per* Vorwand, Maske, nome, pretesto. §. unter dem Namen der Freundschaft, sotto nome, pretesto d'amicizia.

3) *Per* Ruf, nome, fama, riputazione, rinomanza. §. einen guten, übeln Namen haben, aver buon, cattivo nome, aver buona, cattiva riputazione, aver, non aver buona rinomanza. §. Einen um seinen ehrlichen Namen bringen, torre la riputazione, l'onore ad uno, conculcare il suo nome, diffamarlo, metterlo in discredito, intaccarne l'onore. §. seinen guten Namen retten, salvare il suo onore, la sua riputazione, cavarsi da qualche impaccio con l'onore illeso. §. Einem seinen ehrlichen Namen wiedergeben, far riparazione d'onore ad uno, rimetterlo in credito. §. einen großen, berühmten, unsterblichen Namen haben, aver un gran nome, un nome illustre, celebre, immortale. §. das Ding hat einen großen Namen, und ist doch wenig dahinter, la cosa ha un gran nome, ma in se stessa è un nonnulla; molto fumo e poco arrosto. §. sich einen Namen machen, farsi [un] nome, rinomato. §. den Namen nicht haben wollen, daß.... non voler passare per, essere spacciato per... non voler che si dica, che....

Namenbuch, *n.* registro de' nomi. It. *vedi* ABCbuch.

Namenchrist, *m.* cristiano di nome [e non di fatto].

Namengeber, *m.* nominatore, colui che dà il nome.

Namengedicht, *n.* acròstico.

Namenliste, *f.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenlos, *agg.* senza nome, innominato, anonimo. It. oscuro, non conosciuto. §. ein namenloser Schriftsteller, ein namenloses Buch, autore, libro anonimo; it. oscuro, poco conosciuto, non rinomato.

2) *Per* unsäglich, indicibile, ineffabile, inesplicabile. §. namenloser Schmerz, dolore indicibile, inesprimibile, da non potersi esprimere.

Namenlos, *avv. p. e.* namenlos elend, unglücklich sein, essere infinitamente misero, infelice, essere miserrimo, infelicissimo.

Namenräthsel, *n.* bisticcio di nome proprio.

Namenregister, *n.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenreihe, *f.* serie, seguito di nomi.

Namenschänder, *m.* diffamatore.

Namenschändung, *f.* diffamazione.

Namensfest, *n.* } la festa del
Namenstag, *m.* } nome [di alcuno]; il giorno nomastico.

Namenszug, *m.* monogramma, cifra.

Namentlich, *agg.* nominato; espresso.

Namentlich, *avv.* nominatamente; it. espressamente, spezialmente, segnatamente.

Namenübersetzung, *f.* metonomasia.

Namenverwechselung, *f.* errore, sbaglio di nome, il prendere un nome per un altro.

Namenverzeichniß, *n.* nomenclatore.

Namenwechsel, *m.* scambio di nome, il prendere un altro nome.

It. *T. de' Rett.* metonimia.

Namhaft, *agg.* Etwas, Einen namhaft machen, nominare uno, q.c., dirne il nome. §. eine namhafte Stadt, città rinomata, riguardevole.

§. *Per* beträchtlich, considerabile, riguardevole, grande, rilevante, di rilievo. §. eine namhafte Summe, somma considerabile. §. ein namhaftes Verbrechen, delitto capitale, qualificato. §. eine namhafte Strafe, pena determinata, stabilita; pena notabile, gran pena. §. ein namhafter Verlust, perdita considerabile, di rilievo, gran perdita.

Nämlich, *agg.* [Derselbe], medesimo, stesso. §. der nämliche Mensch, der.... lo stesso uomo, la medesima persona, che....

Nämlich, *avv.* cioè, cioè a dire, vale a dire, vogliam dire.

Nänien, *f. pl.* nenie.

Nanking, *m.* nanchino, anchina.

Napf, *m.* scodella, nappo. §. ein Napf voll, scodellata, scodella piena.

§. *T. di Mar.* (der Matrosen), gamella. §. (beim Aderlassen), catinella.

Näpfchen, *n. dim.* scodeletta, scodellino. §. (der Vögel), truògolo. §. (zu Farben), vasetto, alberello. §. (der Eicheln), alveolo.

Napfkuchen, *m.* torta, migliaccio nel tegame, nella tegghia.

Napfschnecke, *f. T. de' Nat.* patella.

Napfstein, *m. T. de' Nat.* alveolite.

Naphta, *f.* [Bergnaphta], nafta, olio di sasso, petroglio fino.

It. *T. farm.* nafta, etere.

Narbe, *f.* (einer Wunde), cicatrice, margine. §. (im Gesichte, von einem Hiebe), sfregio, cicatrice. §. (von den Blattern), buttero. §. dieser Hieb hat mir eine Narbe hinterlassen, m' è restata una cicatrice di quella sciablata, io porto la cicatrice di quella sciabolata. §. ein Gesicht voll Narben, viso sfregiato; it. viso butterato, tarmato. §. (im Leder), grana.

§. *T. de' Bot.* (am Griffel), stimma. §. (am Samen), umbilico.

§. *T. de' Nat.* (im Eie), cicatricula.

Narben, *v. n.* [sich], rammarginarsi, far cicatrice, cicatrizzare.

2) *v. a.* das Leder narben, dare la grana alla pelle, granirla, farla granire.

Narbenseite, *f.* (des Leders), buccia, lato granito del cuojo, della pelle.

Narbenvertreibend, *agg. T. de' Chir.* catulotico.

Narbenziehend, *agg. T. farm.* epulotico.

Narbicht, *avv. T. de' Cimat.* das Tuch narbicht machen, arricciare il panno.

Narbig, *agg.* cicatrizzato, pieno di cicatrici. §. ein narbiges Gesicht (von den Blattern), viso butterato, tarmato.

It. (von Hieben), viso sfregiato. §. narbiges Leder, cuojo granito.

Narcisse, *f. vedi* Narzisse.

Narde, *f. T. de' Bot.* nardo. §. die celtische Narde, nardo celtico, valeriana celtica.

Nardenbaldrian, *m. T. de' Bot.* valeriana celtica.

Nardengras, *n. T. de' Bot.* nardo.

Nardenkraut, *n. T. de' Bot.* nigella; saliunca.

Nardenöl, *n.* olio nardino, di nardo.

Nardenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Nardenwurzel, } nardo.

Narr, *m.* pazzo, matto; folle, stolto. It. mentecatto, disennato, forsennato. §. ein Narr sein, essere pazzo, matto. §. zum Narren werden, divenir pazzo, matto; impazzire, impazzare.

§. *Fig.* ich möchte zum Narren darüber werden, son cose da farmi impazzare, mi vorrei dare alle bertucce. §. Einen zum Narren machen, fare impazzire, impazzare uno. §. ein ausgemachter Narr,

große Narr, un pazzo solenne, bello e buono, in chermisi, un mattacchione, pazzacchione. §. **Einen zum Narren haben**, prendersi giuoco d'alcuno, burlarsi di lui, minchionarlo, corbellarlo; it. aggirarlo, menarlo pel naso, abbindolarlo, dargli erba trastulla, intrattenerlo di vane speranze. §. **hältst Du mich für einen Narren?** mi tieni per matto? per un pazzo? credi ch' io sia matto? uno stolto? §. **ein halber Narr sein, Etwas vom Narren an sich haben**, aver del pazzo, aver un ramo di pazzia, esser mezzo matto, pazzo. §. **daß ich ein Narr wäre! ich müßte ein Narr sein, wenn ich dies thäte**, se fossi pazzo! se fossi uscito di cervello! converrebbe ch' io fossi un pazzo da catena, uscito di cervello, perchè io facessi questo! §. **Du hast keinen Narren vor Dir, Du hast es mit keinem Narren zu thun**, non hai da far con un pazzo, con un orbo. §. **sei kein Narr, und....** eh non esser così matto, pazzo; non stare a farmi lo scimunito.... §. **ein abgeschmackter Narr**, pazzo, uomo stucchevole, un nojosaccio. §. **er ist ein guter Narr**, un buon mattacchione, un buon omaccio, un buon diavolo. §. **er ist kein Narr**, non è già pazzo, sa bene il fatto suo. §. **den Narren an Einem, an Etwas gefressen haben**, andar matto, essere impazzato di alcuno, di checchessia. §. **der Kerl ist ein Narr, oder es gibt keine**, o colui è pazzo, o non ci son pazzi al mondo.

§. *Prov.* 1. **ein Narr macht hundert andere**, un matto ne fa cento.

§. *Prov.* 2. **Kinder und Narren sagen die Wahrheit**, *vedi* Kind.

§. *Prov.* 3. **ein Narr kann mehr fragen, als zehn Weise antworten**, è più facile ad un matto di domandare, che a dieci savj di rispondere.

§. *Prov.* 4. **einmal ein Narr, bleibt es sein Lebelang**, chi nasce pazzo, non guarisce mai, pazzo rimane.

§. *Prov.* 5. **jedem Narren gefällt seine Kappe**, *vedi* Kappe.

2) **ein Narr (bei Hofe)**, giullare, buffone, ministriere.

It. (eines Marktschreiers), bajaccio, pagliaccio, zanni. §. **den Mann machen, abgeben, spielen**, fare il buffone, il zanni.

Närrchen, *n. dim.* pazzarello, pazzerello, -a.

Narren, *v.n.* dare nel matto, fare delle pazzie, pazzeggiare.

2) *v. a.* **Einen narren**, berteggiare, corbellare uno, dargli la soja, la baja, abbindolarlo, prendersene giuoco.

Narrenanzug, *m. vedi* Narrentracht.

Narrenfest, *n. T. stor.* mattaccinata; giuochi, festa di mattaccini.

Narrenfrage, *f.* domanda pazza, da pazzo, da mentecatto, sciocca.

Narrengebet, *n.* preghiera sciocca, inetta, da pazzo.

§. *Prov.* **Narrengebet wird nicht erhört**, raglio d'asino non arrivò mai in cielo.

Narrengeschwätz, *n.* ciarle, chiacchiere sciocche, pazze, da pazzo, inette.

Narrenhände, *f. pl. Prov.* **Narrenhände beschmieren Tisch' und Wände**, muraglia bianca carta del matto.

Narrenhaus, *n.* [Irrhaus], ospedale de' pazzi, de' pazzarelli; i pazzarelli.

Narrenhäuschen, *n. vedi* Drillhäuschen.

Narrenjacke, *f. vedi* Narrenkleid.

Narrenkappe, *f.* cappa di buffone, di giullare, di mattaccino.

It. *T. de' Bot.* aconito napello. It. *T. de' Nat.* bucardite.

Narrenkleid, *n.* veste, abito di pagliaccio, di zanni.

Narrenkolbe, *f.* mazza di buffone, di giullare, di mattaccino.

2) *Per* **Rohrkolbe, Kolbenrohr**, mazza sorda, canna pannocchiuta.

Narrenliebe, *f.* amor pazzo, insensato, da scimia. §. **Narrenliebe für seine Kinder haben**, aver un amore pazzo, da scimia pe' suoi figliuoli.

Narrenposse, *f.* mattezza, pazzia, frascheria; zurlo, ruzzo, scherzi. §. **Narrenpossen treiben**, andar facendo mattezze, frascherie; essere pien di morbino, di ruzzo, voler la soja, stare, andare in zurlo. §. **Narrenpossen!** coglionerie! eh bagatelle! eh sciocchezze! frascherie! pazzie.

Narrenseil, *n.* **Einen am Narrenseile führen**, menare uno pel naso, pascerlo di vane speranze, dargli l'erba trastulla, aggirarlo. §. **am Narrenseile ziehen**, far pazzie, far cose da matto, pazzeggiare, dare nel matto.

Narrenspiel, *n.* giuoco pazzo, da pazzo.

Narrenspital, *n. vedi* Narrenhaus.

Narrentheidung, *f. vedi* Narrenposse.

Narrentracht, *f. vedi* Hanswurstkleid.

Narrenwerk, *n.* pazzie, mattezze, frascherie, sciocchezze, cose sciocche.

Narrheit, *f.* pazzia, follia, stoltezza, mattezza, mattità. It. *Per* Wahnsinn, *vedi*.

Närrin, *f.* pazza, matta, folle, stolta, sciocca; it. mentecatta, forsennata.

Narriren, *v.n.* e *a. vedi* narren.

Närrisch, *agg.* pazzo, matto, folle, stolto; impazzato, forsennato. §. **ein närrischer Mensch**, un pazzo, un matto; it. un uomo strano, singolare, strambo, una testa balzana. §. **eine närrische Liebe, Hoffnung**, amore pazzo, insensato, speranza da matto, folle, sciocca. §. **eine närrische Liebe zu Einem haben**, andar matto di alcuno, esserne impazzato, amarlo smoderatamente.

2) *Per* **possenhaft, drollig**, buffonesco, ridicolo, ridicoloso, burlevole, burlesco; it. strano, bizzarro, curioso. §. **laß Dir etwas Närrisches erzählen**, senti un po', vo' raccontarti qualche cosa di stravagante, di ridicolo, di strano.

3) *Per* **wahnsinnig**, *vedi*.

Närrisch, *avv.* pazzamente, da pazzo, all' impazzata; stoltamente. §. **närrisch thun**, fare il pazzo, all' impazzata; dare nel matto. §. **närrisch werden**, impazzare, impazzire, uscir di cervello, di senno.

Narval, *m. T. de' Nat.* narvale.

Narzisse, *f.* narcisso, narciso. §. **die weiße Narzisse**, tazzetta, giracapi. §. **die gelbe Narzisse**, narciso giallo.

Narzissenlilie, *f.* narcisso gigliato.

Narzissenstein, *m. T. de' Nat.* narcissite.

Narzissus, *m. T. mitol.* Narcisso. It. *Fig.* Narcisso al fonte, un bellimbusto, tulipano.

Nasal, *n. Voce lat. T. degli Organ.* voce nasale [*canna che imita il suono nasale*].

Naschen, *v.n.* **gern naschen**, amare, appetire i leccumi, essere leccardo, un lecconcino, un leccapestelli, goloso; ghiottoneggiare, essere dato alla ghiottornia.

§. *Fig.* **er nascht gern**, egli va assaggiando, godendo or questa or quella; it. va facendo le fusa torte.

2) *v. a.* **Etwas, von Etwas naschen**, assaggiare, gustare q. c. di furto, per ghiottornia; ghiottoneggiare.

Näschen, *n. dim.* nasetto, nasello, nasino.

Näscher, *m.* leccone, leccardo; goloso di leccornie, di cose dolci.

Näscherei, *f.* [Naschhaftigkeit], leccornia, ghiottornia, lecconeria.

2) Näschereien, leccornie, leccumi, bocconi ghiotti.

Näscherin, *f.* leccarda, lecconcina, golosa di leccornie, ghiotterella.

Naschhaft, *agg.* leccardo, leccone, ghiotto, ghiottoncello; goloso di leccornie, di cose dolci.

Naschhaftigkeit, *f.* lecconeria, ghiottornia; vizio del ghiottoneggiare ec.

Naschhirsch, *m. T. de' Cacc.* cervo colto di furto fuor di bandita.

Näschig, *agg. vedi* naschhaft.

Naschkatze, *f. Fig.* leccarda, lecconcina, ghiottornella.

Naschmarkt, *m.* mercato delle cose, paste dolci, de' zuccherini, confetti ec.

Naschmaul, *n. Fam.* leccardo, leccone, ghiottoncello, leccapestelli.

Naschwerk, *n.* leccumi, leccornie, dolci, paste dolci, confetture.

Naschwildpret, *n. T. de' Cacc.* selvaggiume colto di furto fuor di bandita.

Nase, *f.* naso. §. **eine gerade, griechische Nase**, naso proffilato, affilato. §. **eine schiefe Nase**, naso storto. §. **eine krumme, gebogene Nase**, naso acquilino; it. *modo basso*, naso [che] piscia in bocca. §. **eine breite, platte, eingedrückte Nase**, naso schiacciato, piatto, rincagnato. §. **eine aufgeworfene Nase**, naso arricciato. §. **eine stumpfe Nase**, naso camuso, camoscio. §. **eine spitze Nase**, naso puntuto, appuntato. §. **eine gekniffene Nase**, naso strignato. §. **eine schöngeformte, hübsche Nase**, naso ben fatto, ben formato, un bel naso. §. **eine häßliche, unförmliche Nase**, un brutto nasaccio. §. **eine kleine, niedliche Nase**, (bel) nasino, nasetto. §. **eine große, lange Nase**, un nasone, naso lungo. §. **eine kupferichte, rothe, finnige Nase**, naso rosso, bitorzoluto, bernoccoluto. §. **er hat eine große Nase**, è un nasone, un nasuto. §. **Aussprache durch die Nase**, pronunzia nasale. §. **er spricht, singt durch die Nase**, egli parla, canta pel naso. §. **die**

Nase tröpfelt ihm, il naso gli gocciola, gli cola. §. **mir blutet die Nase**, faccio sangue dal naso, m'esce sangue dal naso. §. **sich die Nase putzen**, soffiarsi il naso. §. **Etwas vor, an die Nase halten** (zum Riechen), tenere q. c. sotto il naso. It. (des übeln Geruchs wegen), tener il fazzoletto, e simili, al naso, turarsi il naso col fazzoletto, e simili, per non sentire il puzzo. §. **eine gute, feine Nase haben**, aver l'odorato fino, un fin odorato. It. *Fig.* aver buon naso. §. **in die Nase steigen** (von Gerüchen, Dünsten), dare, venire, andare su pel naso. §. **Einem die Nase abschneiden**, tagliare il naso ad uno, snasarlo.

§. *Fig.* **die Nase in Alles stecken**, cacciare il naso dappertutto, in ogni cosa, mettere il becco da per tutto. §. **laß die Nase davon!** non ci ficcare il naso! non te n'impacciare! §. **stecke die Nase ins Buch!** prendi un libro! mettiti a leggere, a studiare! §. **die Nase immer in den Büchern haben**, stare ingobbito su i libri. §. **dies sticht ihm in die Nase**, questo gli ha dato nell' occhio, gli piace molto, gli va a genio. §. **Einem Etwas unter die Nase reiben**, rinfacciare, rimproverare q. c. ad uno, buttargliela negli occhi, in faccia. §. **die Nase (über Etwas) rümpfen**, farci sopra il naso, arricciare il naso. §. **Einem eine Nase geben**, dare una risciacquata, una lavata di capo ad uno, lavargli il capo. §. **eine Nase, eine lange Nase bekommen**, toccare una risciacquata; it. avere, toccare una nasata. §. **mit einer langen Nase abziehen**, restare, rimanere, andarsene, tornare con un palmo di naso, con tanto di naso. §. **Einem Etwas vor der Nase wegnehmen**, torre q. c. ad uno sotto le mani, a occhi aperti, a barba sua. §. **Einem die Thüre vor der Nase zumachen, zuschlagen**, chiudere la porta in faccia d'alcuno. §. **Einem eins auf die Nase geben**, dare ad uno nel grugno, sul muso [una ceffata]. §. **zupfe dich bei deiner eignen Nase**, ponti, mettiti prima la mano al petto; bada prima a te. §. **(immer) der Nase nachgehen**, andare diritto al naso, dinanzi a se. §. **Einem eine Nase drehen**, darla ad intendere ad uno, piantargli carote. §. **Einen bei der Nase herumführen**, menare uno pel naso; aggirarlo; pascerlo di vane speranze. §. **sich die Nase begießen**, pigliare l'orso, ubbriacarsi. §. **sich eine rothe Nase trinken**, fare il naso rosso. §. **er sieht nicht weiter, als seine Nase geht**, non la vede, non la sente molt' oltre, molto innanzi. §. **Einen mit der Nase auf Etwas stoßen**, far toccare q. c. con la mano a uno, rendergliela palpabile.

2) *Per simil.* **die Nase** (eines Dachziegels), orecchio. §. (am Hobel), manico. §. (eines Schiffes), naso, becco.

§. *T. de' Nat.* naso ciprino [*Cyprinus Nasus Linn.*].

3) *Provinc. Per* **Erdzunge; Vorgebirge**, lingua di terra; capo, promontorio.

Nasehorn, *n. vedi* **Nashorn**.

Näselbuchstabe, *m. T. di Gram.* lettera nasale.

Näseler, *m.* colui che parla pel naso.

Näseln, *v. n.* parlare, cantare pel naso.

Näselnd, *part.* **eine näselnde Stimme**, voce, pronunzia nasale, pel naso.

Nasen, *v. a.* fornire di naso.

§. *Fig.* **Einen nasen**, dare una lavata di capo, una risciacquata ad uno.

Nasenausschnitt, *m. T. d'Anat.* incisione nasale.

Nasenband, *n.* (am Zaume), museruola, cavezzone.

Nasenbluten, *n.* il far, l'uscir sangue dal naso. §. **ich habe Nasenbluten**, fo, m'esce sangue dal naso.

Nasenbruch, *m.* frattura del naso.

Nasenbutzen, *m. vedi* **Nasenpopel**.

Nasendrücker, *m. T. de' Manisc.* morsa.

Nasenfisch, *m. vedi* **Nase**, *T. de' Nat.*

Nasenflügel, *m. T. d'Anat.* ala, penna, pinna del naso.

Nasenfutter, *n. Voce scherz. e fam.* foraggio pel naso: tabacco.

Nasenfutteral, *n.* guardanaso, custodia del naso.

Nasengang, *m. T. d'Anat.* canale, condotto nasale.

Nasengeschwür, *n.* ulcera nel naso. It. (ein stinkendes), ozèna.

Nasengewächs, *n. vedi* **Nasenpolyp**.

Nasenhauch, *m.* aspirazione nasale.

Nasenhöcker, *m.* naso gobbo.

Nasenknorpel, *m.* cartilagine del naso.

Nasenkrebs, *m. T. de' Med.* cancro, carcinoma del naso.

Nasenlaut, *m.* suono nasale.

Nasenloch, *n.* narice. §. **die Nasenlöcher**, le narici.

Nasenlos, *agg.* senza naso, snasato.

Nasenpolyp, *m.* polipo nel naso.

Nasenpopel, *m. Voce bassa*, lordura del naso.

Nasenquetscher, *m. vedi* **Nasendrücker**.

It. *modo basso*, acciaccanaso [*cassa da morto piatta*].

Nasenriemen, *m. vedi* **Nasenband**.

Nasenring, *m.* anello del naso.

Nasenrücken, *m.* dorso, spina del naso.

Nasenschneller, *m. vedi* **Nasenstüber**.

Nasenspitze, *f.* punta del naso, moccolo.

Nasenstachel, *m. T. d'Anat.* spina nasale.

Nasenstüber, *m.* buffetto in sul naso. §. **Einem einen Nasenstüber geben**, dare ad uno un buffetto in sul naso.

Nasenstück, *n. T. d'Arald.* (am Visiere), il nasale.

Nasenton, *m.* tuono nasale.

Nasentropfen, *m.* gocciola che stilla dal naso.

Nasentuch, *n.* übl. **Schnupftuch**, *vedi.*

Nasenwurzel, *f.* radice del naso.

Naseweis, *agg.* nasuto, indiscreto, impertinente, insolente; troppo curioso. §. **ein naseweiser Mensch**, uomo indiscreto, nasuto, che caccia, mette il naso dappertutto, un presontuosello, arrogantuzzo. §. **ein naseweises Mädchen**, una sfacciatella, saputella; curiosaccia; una ragazza indiscretamente curiosa. §. **eine naseweise Antwort**, una risposta impertinente, insolente.

Naseweis, *avv.* indiscretamente; insolentemente, con insolenza.

Naseweis, *m.* saccentone, sputasenno.

Naseweise, *f.* monna saputona, dottoressa, sputapepe.

Naseweisheit, *f.* indiscretezza, impertinenza, insolenza; soverchia curiosità, il dar del naso dappertutto.

Nashorn, *n.* rinoceronte.

Nashornkäfer, *m. T. de' Nat.* scarabeo nasicorno.

Nashornvogel, *m. T. de' Nat.* buceronte [*Buceros rhinoceros*].

Nasig, *agg.* che ha naso. It. *vedi* **groß=, lang=, krummnasig u. s. w.**

Naß, *agg.* molle, bagnato; innaffiato, umido. §. **naß machen**, bagnare, ammollare, inumidire; umettare. §. **sich nasse Füße machen, nasse Füße bekommen**, avere i piedi bagnati, umidi. §. **naß von Schweiß**, bagnato di sudore, tutto sudato. §. **ich bin ganz naß von Schweiß**, son tutto sudato. §. **ich bin durch und durch naß**, sono bagnato sino alla pelle, alla camicia, sono tutto bagnato, zuppo. §. **nasses Wetter**, tempo umido, piovoso. §. **nasse Tage**, giorni piovosi. §. **ein nasses Jahr**, anno piovoso. §. **ein nasser [feuchter] Boden**, terreno umido. §. **nasse Augen**, occhi molli, bagnati di pianto, di lagrime. §. **es wird nasse Augen setzen**, vi saranno de' pianti.

§. *T. de' Chim.* **auf nassem Wege bereitet**, preparato di via umida.

§. *T. de' Mugn.* **der nasse Fall**, l'altezza dell' acqua nella gora.

§. *T. degli Scult.* **ein nasses Gewand**, drapperia, panneggiamento trasparente.

§. *T. di Commerc.* **nasse Waare**, mercanzie liquide.

§. *Fig. modo basso*, **sein Geld an nasse Waare legen**, scialacquare, buttare il suo al vino, bersi tutti i danari che uno ha

§. *Fam.* **ein nasser Bruder**, un bevone, trincone, ubbriacone. §. **er ist naß**, egli è mezzo cotto, ciuschero.

Naß, *n. Voce poet.* il fluido. §. **das frische, krystallene Naß**, il limpido cristallo. §. **das edle, heilige Naß**, il generoso succo che fu già vite, il sugo della vite, di Bacco. §. **das dunkle Naß**, le tetre onde, l'atro pelago.

Nässe, *f.* umidità, acquosità. §. **dies kann die Nässe nicht vertragen**, questo non regge all' umido; l'umidità gli è nocevole. §. **die Nässe der Witterung**, il tempo piovoso, umido. §. (auf dem Felde), mollore, mollerme.

Nassel, *f. vedi* **Assel**.

Nässeln, *v. n.* essere umidetto, umidiccio, molliccio.

Nässen, *v. n.* sudare, gemere, stillare, trapelare, colare. §. **die Wand näßt**, il muro geme, suda, stilla, trapela. §. **die Wunde näßt**, la ferita geme, butta, manda fuora. §. **das Faß näßt**, la botte stilla, còla, trapela. §. **das Wetter näßt**, pioviggina, sprùzzola.

2) *v. a.* inumidire, ammollare, bagnare.

Näßlich, *agg. dim.* umidetto, umidiccio, molliccio.

Nath, *f. vedi* **Naht**.

Näther, *m. T. degl' Idraul.* palafitta, steccata. It. *vedi* **Näher, Nähter**.

Nnnnn

Natiòn, *f.* [Volk], nazione, popolo, lingua. §. er ist von meiner Nation, è mio nazionale; siamo della stessa nazione.

Nationál, *ogg.* nazionale.

Nationál, *n. T. mil.* coccarda.

Nationálcharakter, *m.* carattere nazionale.

Nationalfehler, *m.* vizio, difetto nazionale.

Nationalgeist, *m.* spirito, genio nazionale.

Nationalgesetz, *n.* legge nazionale.

Nationalhaß, *m.* odio nazionale.

Nationalisiren, *v. a.* rendere nazionale, far adottare dalla nazione.

Nationalität, *f. vedi* Nationalgeist.

Nationaltruppen, *pl.* truppe nazionali.

Nationalversammlung, *f.* raunanza, assemblea nazionale.

Nativität, *f. T. d' Astrol.* natività, nascita, oròscopo. §. Einem die Nativität stellen, fare la natività, l'oroscopo di uno.

Nativitätsteller, *m.* genetliaco, geneatico, astrologo, che fa altrui l'oroscopo.

Natrolith, *m. T. de' Min.* natrolite.

Natrum, *n.* (Soda, Laugensalz), natro, soda.

Natter, *f.* natrice, colubro; vipera. *poet.* acquajuola.

§. *Fig.* die Nattern der Reue, des Gewissens, il verme roditore del pentimento, della coscienza, i rimorsi della coscienza.

Natterbiß, *m.* morso di natrice.

Natterblume, *f. T. de' Bot.* poligala.

Natterkraut, *n. T. de' Bot.* favagello.

Nattermilch, *f. T. de' Bot.* scorzonera montana.

Natterwurzel, *f. T. de' Bot.* bistorta, poligono viviparo.

Natterzunge, *f.* lingua di vipera. It. *Fig.* lingua serpentina, velenosa, mordace, maledica.

It. *T. de' Bot.* ofioglosso.

Natúr, *f.* la natura, l'universo, il mondo. §. die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. §. die Gesetze, der Lauf der Natur, le leggi, il corso della natura. §. die Geheimnisse der Natur, i segreti, i misterj della natura. §. die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura. §. die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo alla natura; morire. §. der Stimme der Natur folgen, seguire la voce della natura. §. im Stande der Natur leben, vivere secondo la semplice natura, nello stato naturale, primitivo, incolto. §. nach der Natur, secondo la, conforme alla natura. §. wider die Natur, contro natura. §. die Natur nachahmen, imitare la natura. §. die Natur zwingen, sforzare la natura, far forza alla natura. §. nach der Natur abbilden, dipingere, ritrarre al, cavare dal naturale, naturaleggiare.

2) (der einzelnen Dinge), natura, qualità, il naturale, essenza, proprietà; indole, genio. §. die Metalle sind ihrer Natur nach schwerer wie das Wasser, i metalli sono di lor natura [hanno la proprietà d'essere] più pesanti dell' acqua. §. die Natur der Dinge erforschen, andare indagando, investigando, esaminare, studiare la natura delle cose. §. jeder Körper wirkt seiner Natur gemäß, ciaschedun corpo opera seconda la sua natura, conforme alla sua natura.

3) die Natur des Menschen, la natura dell' uomo, umana; it. la complessione, costituzione; il temperamento, genio; il naturale. §. die verderbte menschliche Natur, la degenerata, depravata natura umana. §. die göttliche, englische Natur, la natura divina, angelica. §. eine starke, gute, schwache Natur haben, avere una complessione robusta, buona, debole. §. die Naturen sind verschieden, non tutti hanno la stessa natura, complessione; le complessioni, i temperamenti sono diversi. §. hitziger, sanfter Natur sein, essere collerico, di dolce tempra. §. seine Natur verändern, cambiar natura, di naturale. §. Gewohnheit wird zur andern Natur, l'abito, la consuetudine diviene un' altra, seconda natura. §. die Natur ist mit Wenigem zufrieden, la natura si contenta del poco. §. das ist meiner Natur gemäß, questo è secondo il, conforme al mio naturale, il mio genio, il mio temperamento. §. dies ist meiner Natur zuwider, questo mi è contra natura, contro la mia natura, l'ho a contraggenio.

4) *Fam.* die Natur, la natura, vergogna, le parti vergognose [delle donne].

Natúra, *f. Voce lat.* Etwas in Natura zurückgeben, erstatten, rendere q. c. in natura.

Naturálien, *pl.* prodotti, cose naturali.

Naturalienkabinet, *n.* } gabinetto, **Naturaliensammlung**, *f.* } museo, raccolta di cose naturali.

Naturalisiren, *v. a.* naturalizzare, accordare il diritto di naturalità.

Naturalisirt, *part.* naturalizzato.

Naturalisirung, *f.* naturalizzazione; l'accordare, il dare il diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturalísmus, *m. T. filos.* naturalismo.

Naturalist, *m.* naturalista.

Naturalität, *f.* naturalità.

Naturalitätsbrief, *m.* patente di naturalità, di cittadinanza.

Naturalitätsrecht, *n.* diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturanlage, *f.* talento, dono, capacità, facoltà, disposizione naturale.

Naturbegebenheit, *f. vedi* Naturereigniß.

Naturbeschreiber, *m.* descrittore della natura, delle cose naturali.

Naturbeschreibung, *f.* descrizione della natura, delle cose naturali.

Naturell, *n.* il naturale, natura, genio; temperamento, indole.

Naturereigniß, *n.* avvenimento naturale, della natura.

Naturerscheinung, *f.* fenòmeno naturale, della natura.

Naturfehler, *m.* difetto, vizio naturale, innato.

Naturforschend, *agg. p. e.* die naturforschende Gesellschaft zu B., la società di naturalisti a B.

Naturforscher, *m.* indagatore della natura; naturalista.

Naturforschung, *f.* indagazione, ricerche della natura, delle cose naturali.

Naturgabe, *f.* dono di natura, talento, capacità naturale. §. Naturgaben, doni, pregj, prerogative della natura.

Naturgemäß, *agg.* e *avv.* secondo la natura, conforme alla natura.

Naturgeschichte, *f.* storia naturale.

Naturgeschichtlich, *agg.* di storia naturale.

Naturgesetz, *n.* legge di natura, naturale.

Naturkenner, *m. vedi* Naturkundige.

Naturkenntniß, *f. vedi* Naturkunde.

Naturkind, *n. vedi* Naturmensch.

Naturkörper, *m.* corpo naturale.

Naturkraft, *f.* forza, virtù, facoltà della natura.

Naturkunde, *f.* fisica; scienza della natura, delle cose naturali.

Naturkundige, *m.* fisico; naturalista.

Naturlauf, *m.* corso, ordine della natura.

Naturlehre, *f.* fisica, scienza, storia fisica.

Naturlehrer, *m.* professore di fisica; fisico, naturalista.

Natürlich, *agg.* naturale; di, della natura, secondo [la] natura. §. natürliche Fähigkeiten des Menschen, capacità, facoltà naturali dell' uomo. §. der natürliche Trieb, l'istinto [naturale] della natura. §. der natürliche Lauf der Dinge, il corso naturale delle cose. §. eines natürlichen Todes sterben, morire di morte naturale, nel suo letto. §. die natürliche Ursache einer Lufterscheinung, la causa naturale d'una meteora. §. die natürliche Theologie, la teologia naturale. §. die natürliche Religion, religione naturale; naturalismo. §. ein natürlicher Sohn, eine natürliche Tochter, figliuolo, figliuola naturale, bastardo, -a, illegittimo, -a. §. die natürliche Freiheit, libertà naturale, che ci ha dato madre natura. §. natürliche Rechte, diritti naturali, di natura. §. der natürliche Verstand, discernimento, intelletto, ingegno naturale, innato. §. die natürliche Redlichkeit, la probità naturale, di natura, innata.

2) *Per* ungekünstelt, einfach, naturale, ingenuo, schietto, semplice, disinvolto. §. der natürliche Mensch, l'uomo naturale, incolto, nello stato di natura, positivo. §. ein natürliches Kind, un fanciullo naturale, ingenuo, innocente. §. ein natürliches Betragen, maniere naturali, semplici, disinvolte. §. eine natürliche Schönheit, bellezza naturale, di natura, non artifiziata. §. natürliches Haar, capelli proprii, non posticci. §. eine natürliche Schreibart, stile naturale, piano, facile. §. das natürliche Jahr, l'anno naturale [cioè da una all' altra primavera]. §. die natürliche Zauberei, la magia naturale.

§. *T. di Mus.* die natürliche Tonleiter, la gamma, scala ordinaria, naturale. §. natürlicher Weise, naturalmente.

Natürlich, *avv.* naturalmente, secondo la natura, conforme alla natura. §. dies, die Sache geht nicht natürlich zu, la cosa non è naturale, non cammina

naturalmente, non va co' suoi piedi. §. die Sache geht ganz natürlich zu, questa cosa è molto naturale, è una cosa, un affare semplice, §. dies läßt sich ganz natürlich erklären, questa cosa si spiega semplicissimamente, agevolissimamente. §. eine Stelle natürlich erklären, interpretare un passo secondo il senso naturale, ovvio.

§. *Fam.* er sieht seinem Vater natürlich ähnlich, egli è il ritratto vivo, parlante di suo padre, ritrae tutto dal padre.

2) (als Bejahung), naturalmente; sicuro! s'intende! §. daraus konnte natürlich nichts werden, naturalmente che ciò non poteva farsi, accadere. §. da ich ihm nichts gesagt hatte, so konnte er natürlich nicht kommen, non avendogli detto niente è naturale, è chiaro che non poteva venire. §. also werden Sie reisen? Natürlich! dunque partirà? naturalmente! già s'intende! già si sa! sicuro!

3) naturalmente, semplicemente, ingenuamente. §. natürlich schreiben, sprechen, scrivere [in] uno stile naturale, facile, piano.

Natürlichkeit, *f.* naturalità. §. (der Schreibart), naturalezza. §. (der Rede, des Betragens), naturalezza, ingenuità, disinvoltura.

Naturlicht, *n.* luce, lume naturale, non artefatto.

Naturmensch, *m.* uom naturale, nello stato di natura, incolto, positivo.

Naturpflicht, *f.* dovere naturale, che impone, insegna natura.

Naturrecht, *n.* gius, diritto naturale, di natura.

Naturreich, *n.* regno della natura; l'universo, la natura. §. die drei Naturreiche, i tre regni della natura [l'animale, il vegetale, ed il minerale].

Naturreligion, *f.* religione naturale; naturalismo.

Naturschauspiel, *n.* spettacolo della natura.

Naturschönheit, *f.* bellezza della natura.

Naturspiel, *n.* scherzo, produzione bizzarra della natura.

Natursprache, *f.* lingua di natura, favella naturale, che dà [madre] natura.

Naturstand, *m.* stato di natura, naturale.

Naturtrieb, *m.* istinto naturale, della natura.

Naturverständige, *m.* *vedi* Naturkundige.

Naturwaffe, *f.* arma naturale, che ha dato la natura.

Naturweisheit, *f.* filosofia naturale.

Naturwidrig, *agg.* contra natura, contrannaturale.

Naturwidrigkeit, *f.* contrannaturalità.

Naturwirkung, *f.* effetto naturale, di natura.

Naturwissenschaft, *f.* fisica; scienza delle cose naturali, della natura.

Naturwunder, *n.* prodigio, portento della natura.

Naturzustand, *m.* stato, condizione naturale.

Nautilit, *m.* *T. de' Nat.* nautilite.

Naútilus, *m.* *T. de' Nat.* argonáuta.

Naútisch, *agg.* *T. di Mar.* nautico.

Nebel, *m.* nebbia. §. ein dicker, starker Nebel, nebbia densa, folta, nebbione. §. ein leichter, dünner, schwacher Nebel, una nebbia leggiera, sottile. §. ein nasser, kalter Nebel, guazza, nebbia umida e fredda. §. ein dicker, stinkender Nebel, un nebbionaccio; nebbione puzzolente. §. sich mit einem guten Frühstück gegen den Nebel versehen, incantare la nebbia.

§. *Fig.* Etwas nur durch einen Nebel sehen, vedere q. c. non chiara, come attraverso un velo. §. wie ein Nebel vergehen, dileguarsi come nebbia al vento. §. einen Nebel vor den Augen haben, avere come una nube dinanzi agli occhi, esser offuscato; aver la vista torbida. §. der Nebel des Irrthums, le tenebre dell' errore.

Nebelbank, *f.* *T. di Mar.* banco nebuloso, illusorio.

Nebelbogen, *m.* arco baleno avvolto in una nebbia, che apparisce fra la nebbia.

Nebelduft, } *m.* vapore nebbioso.
Nebeldunst, }

Nebelfleck, *m.* *T. d'Astr.* stella nebulosa.

Nebelgrau, *agg.* grigio come la nebbia.

Nebelicht, *agg.* nebbioso, nebuloso, in forma di nebbia. §. nebelichte Sterne, stelle nebulose, le nebulose.

Nebelig, *agg.* nebbioso, nebuloso, pien di nebbia. §. nebelige Luft, nebeliges Wetter, aria nebbiosa, tempo nebbioso. §. es ist heute sehr nebelig, oggi fa tempo nebbioso, fa una gran nebbia.

Nebelkappe, *f.* cappa, cappuccio [*da garantirsi della nebbia*].

Nebelkrähe, *f.* cornacchia grigia, corvo d'Alemagna.

Nebelland, *n.* paese nebuloso, nebbioso.

Nebelluft, *f.* aria nebbiosa.

Nebeln, *v. imp.* far nebbia, cadere la nebbia §. es nebelt, fa nebbia, cade la nebbia, fa tempo nebbioso.

Nebelregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia, pioggia minuta.

Nebelschleier, *m.* *Poet.* velo nebuloso, della nebbia.

Nebelsterne, *m.* *pl.* *T. d'Astr.* stelle nebulose; le nebulose.

Nebeltag, *m.* giorno nebbioso.

Neben, *prep.* accanto, accosto, allato, a lato, presso, appresso, vicino. §. [*col dativo*], neben Einem gehen, stehen, andare, stare accanto, presso, a lato ad uno. §. er wohnt neben mir, sta di casa accanto a me. §. neben Einem vorbeigehen, passare accanto, dinanzi ad uno. §. neben Einem dienen, servire con un altro, servire lo stesso padrone. It. servire nello stesso reggimento. §. neben dem, oltre di ciò, oltrecciò. §. neben andern Dingen, fra l'altre cose, inoltre; fra le altre. §. neben einander, uno accanto, vicino all' altro. §. du sollst keine andern Götter haben neben mir, non avrai altro Dio avanti di me. §. dies kann wohl neben dem Andern bestehen, questo può stare insieme, può comportarsi con quest' altro; son due cose non incompatibili tra loro.

2) [*coll' accusativo*], *p. e.* sich neben Einen setzen, mettersi a sedere accanto ad uno, al suo lato, presso di lui. §. man begrub ihn neben sie, egli venne seppellito a lei dappresso.

Neben, *nelle composizioni suol indicare che la cosa è contigua, convicina, secondaria, accessoria o accidentale; si veggano le seguenti voci composte.*

Nebenabsicht, *f.* mira, scopo secondario.

Nebenader, *f.* ramo di vena. §. sich in Nebenadern ausbreiten, diramarsi, ramificarsi.

Nebenallee, *f.* viale laterale, collaterale, contravviale.

Nebenán, *avv.* accanto, allato, vicino, accosto. §. hier nebenan, qui vicino, qui accanto.

Nebenarbeit, *f.* lavoro accessorio, aggiunto al principale, che si fa accanto al capo lavoro. It. lavoro straordinario, che si fa a tempo avanzato, nelle ore di resto, disoccupate.

Nebenartikel, *m.* articolo secondario, accessorio.

Nebenast, *m.* ramo a lato d'un altro.

Nebenausgaben, *f. pl.* spese accessorie, casuali, impensate; altre speserelle.

Nebenbank, *f.* banco convicino, accanto, laterale.

Nebenbau, *m.* fabbrica laterale [*separata dall' edifizio*].

Nebenbedeutung, *f.* significazione, significato, senso secondario, accessorio.

Nebenbegriff, *m.* idea secondaria, accessoria.

Nebenbéi, *avv.* accanto, appresso, allato, vicino, accosto. It. inoltre, oltre ciò, di più.

Nebenbelustigung, *f.* divertimento, sollazzo accessorio, secondario, che si prende con altri.

Nebenbestandtheil, *m.* parte, ingrediente accessorio, accidentale.

Nebenbeweis, *m.* prova accessoria, secondaria.

Nebenblatt, *n.* *T. de' Bot.* bractea; stipula.

Nebenblätterig, *agg.* *T. de' Bot.* bracteato.

Nebenbuhler, *m.* emulo, rivale, concorrente, competitore.

Nebenbuhlerei, *f.* il rivaleggiare, il gareggiare; concorrenza, rivalità.

Nebenbuhlerisch, *agg.* rivale; concorrente.

Nebenbuhlerschaft, *f.* rivalità, concorrenza, gara.

Nebenbürge, *m.* *vedi* Afterbürge.

Nebenchrist, *m.* fratello in Gesù Cristo, compagno nella fede cristiana.

Nebendinge, *n. pl.* cose di poco rilievo, di poco conto, coserelle; it. cose accessorie.

Nebeneinkünfte, *f. pl.* } rendite
Nebeneinnahme, *f.* } contingenti casuali, accidentali.

Nebeneinander, *avv.* uno accanto all' altro. §. neben einander gehen, andare insieme, uno accanto all' altro. §. nebeneinander stellen, porre l'uno accanto all' altro; it. confrontare, paragonare, riscontrare.

Nebeneinanderstellung, *f.* confronto, paragone, riscontro.

Nebenerbe, *m.* erede sostituto, chiamato.

Nebenessen, *n.* [Beiessen], tramesso.

Nebenfiguren, *f. pl. T. de' Pitt.* (in Gemälden), gli accessorj.

Nebenfrau, *f. vedi* Nebenweib.

Nebengang, *m.* andito, corridojo, viale convicino, laterale.

It. *T. de' Min.* cunicolo.

Nebengasse, *f.*} stradella, vicolo
Nebengäßchen, *n.*} a lato, convicino, laterale.

Nebengebäude, *n.* fabbrica laterale, convicina.

Nebengemach, *n.* gabinetto allato, convicino, collaterale.

Nebengericht, *n. vedi* Nebenessen.

Nebengeschäft, *n.* faccenda secondaria, accessoria, casuale.

Nebengeschmack, *m. vedi* Beigeschmack.

Nebengeschöpf, *n. vedi* Mitgeschöpf.

Nebengesell, *m. vedi* Mitgesell.

Nebengewächs, *n.* escrescenza.

Nebengewinn, } *m.* guadagno,
Nebengewinnst,} profitto accidentale, casuale secondario; it. vincita minore.

Nebengraben, *m. T. di Fort.* controffossa.

Nebengrund, *m.* ragione, motivo secondario.

Nebengüter, *n. pl. T. leg.* beni parafernali.

Nebenhandel, *m.* negozio che si fa con altro maggiore, secondario.

Nebenhandlung, *f.* (in Gedichten, u. s. w.), episodio.

Nebenhaus, *n.* casa convicina, contigua, vicina. §. er wohnt im Nebenhause, dimora, abita nella casa contigua, accanto, qui accanto.

Nebenher, *avv.* allato, accanto, a lato. §. nebenher gehen, andare accanto, allato. §. er treibt nebenher noch mehrere Geschäfte, oltre di ciò egli fa altri negozj.

Nebenhin, *avv. vedi* nebenher.

Nebenhode, *f. T. d'Anat.* epididimo.

Nebenhof, *m.* cortile convicino, contiguo, del vicino.

Nebenhuf, *m.* cometta.

Nebenidee, *f.* idea secondaria, accessoria.

Nebenkammer, *f.* camera contigua, convicina, vicina.

§. *T. d'Anat.* die Nebenkammern (des Herzens), vestibulo del cuore [*Atria cordis*].

Nebenkind, *n.* figlio illegittimo, bastardo.

Nebenkirche, *f.* chiesa annessa, succursale.

Nebenklage, *f. T. forens.* domanda incidente.

Nebenknecht, *m.* conservo.

Nebenkoch, *m.* sottocuoco.

Nebenkosten, *pl.* spese accessorie, casuali, impensate, che vengono, seguono; altre speserelle.

Nebenkrankheit *f.* malattia secondaria.

Nebenlaufgraben, *m.* trincea laterale, di second' ordine.

Nebenlehen, *n.* feudo secondario.

Nebenlinie, *f.* (eines Geschlechts), linea collaterale.

Nebenmagd, *f.* conserva.

Nebenmann, *m. T. mil.* il vicino, commilitone a destra e a sinistra.

It. *Per* Cicisbeo, cicisbeo, damerino; concubino, drudo.

Nebenmensch, *m.* il prossimo.

Nebenmittel, *n.* mezzo, it. rimedio accessorio.

Nebenmond, *m. T. d'Astr.* (eines Planeten), satellite. 2) paraselene.

Nebennieren, *f. pl. T. d'Anat.* le reni succenturiate.

Nebenpartien, *f. pl.* parti accessorie.

Nebenpfand, *n. vedi* Nebenverpfändung.

Nebenpfeiler, *m. T. d'Arch.* pilastro accanto, presso ad altro.

Nebenpfennig, *m.* denaro a parte, di riserva.

Nebenplanet, *m.* pianeta secondario.

Nebenpunkt, *m.* punto secondario, accessorio.

Nebenrechnung, *f.* conto particolare, a parte.

Nebenrolle, *f.* seconda parte, personaggio secondario, subalterno. §. er spielt nur Nebenrollen, non fa, non recita che le seconde parti.

Nebensache, *f.* cosa accessoria, indifferente, di poco conto, rilievo, di meno importanza. §. das Uebrige ist blos Nebensache, le altre cose sono, il resto è di meno importanza, di poco rilievo, di minor conseguenza. §. Etwas zur Nebensache machen, riguardare q. c. [di rilievo] come di poca importanza, come faccenda accessoria, secondaria. §. sich mit Nebensachen aufhalten, attendere a cose di poco conto, rilievo, di meno importanza, che disviano dalle importanti.

Nebensatz, *m.* proposizione accessoria, particolare.

Nebenschlüssel, *m. vedi* Nachschlüssel.

Nebenschoß, } *m.* rampollo,
Nebenschößling,} pollone a lato d'un altro.

Nebenschule, *f.* scuola secondaria.

Nebenseite, *f.* parte laterale; collaterale. §. (im Buche), la pagina accanto, in faccia. §. (eines Gebäudes), ala.

Nebensiegel, *n.* contrassigillo.

Nebensinn, *m. vedi* Nebenbedeutung.

Nebensonne, *f.* parelio.

Nebensorge, *f.* cura accessoria, secondaria, minore, con altra maggiore.

Nebenspeise, *f.* tramesso.

Nebensproß, *m.* rampollo vicino, a lato d'un altro.

Nebenstraße, *f.* strada vicina, convicina, a lato, laterale, collaterale.

Nebenstreiche, *f. T. di Fort.* fianco secondo.

Nebenstube, *f.* stanza convicina, contigua, che segue, collaterale.

Nebenstunden, *f. pl.* ore libere, ore d'ozio.

Nebentaste, *f.* tasto vicino, a lato.

Nebenthor, *n.* porta, portone allato.

Nebenthür, *f.* porta, uscio laterale, allato.

Nebentisch, *m.* tavola a parte, seconda tavola.

Nebenton, *m. T. di Mus.* la seconda.

Nebenumstand, *m.* circostanza particolare, accessoria, casuale. §. Etwas mit allen Nebenumständen erzählen, raccontare q. c. circostanziatamente, con le più minute circostanze.

Nebenursache, *f.* causa accessoria, accidentale, secondaria.

Nebenverdienst, *m.* guadagno, profitto accessorio, accidentale.

Nebenvermächtniß, *n.* legato accessorio, a parte, particolare.

Nebenverpfändung, *f.* cauzione, ipoteca sussidiaria.

Nebenverstand, *m. vedi* Nebenbedeutung.

Nebenvertrag, *m.* convenzione, patto, contratto a parte, particolare, separato.

Nebenvormund, *m.* contutore, tutore surrogato.

Nebenvortheil, *m.* avvantaggio, profitto accessorio, accidentale.

Nebenwall, *m. T. di Fort.* secondo vallo, vallo di rinforzo.

Nebenwand, *f.* parete, muraglia contigua, convicina, collaterale.

Nebenweg, *m.* via, strada a lato, laterale; viottolo. §. einen Nebenweg einschlagen, prendere la via da lato, mettersi in un viottolo, lasciare la strada maestra. §. *Fig.* Nebenwege einschlagen, auf Nebenwegen zum Zwecke gelangen, prender vie indirette, oblique, pervenire allo scopo per vie indirette, indirettamente.

Nebenweib, *n.* [Kebsweib], concubina [*d'un uomo maritato*].

Nebenwerk, *n.* gli accessorii, cose accessorie; secondarie.

Nebenwind, *m.* vento laterale, mezzo rombo.

Nebenwinkel, *m. T. geom.* angolo contiguo.

Nebenwort, *n. T. di Gram.* avverbio.

Nebenwörtlich, *agg.* avverbiale. It. *avv.* avverbialmente.

Nebenzeit, *f. vedi* Nebenstunden.

Nebenzeuge, *m.* contesto.

Nebenzierde, *f.* ornamento accessorio.

It. *T. d'Arch.* parergo.

Nebenzimmer, *n.* stanza, appartamento contiguo, allato, convicino.

Nebenzirkel, *m.* (der Planeten), epiciclo.

Nebenzoll, *m.* gabella, dazio secondario.

Nebenzweck, *m.* scopo, fine secondario.

Nebst, *prep.* [*che regge il dativo*], con, insieme con.... unitamente a....
§. er nebst [seiner] Frau und Kindern, egli con moglie e figli, egli insieme con la moglie e i figli. §. sie besitzt nebst einer schönen Gestalt auch viel Verstand, riunisce ad una bella statura molto spirito.

Necken, *v. a.* [Einen], berteggiare, corbellare, motteggiare, burlare; irritare, stuzzicare, provocare, minchionare alcuno.

§. sich necken, corbellarsi, motteggiarsi, darsi la burla, voler la baja, la berta, ruzzare.

§. *T. mil.* den Feind necken, bezzicare, andar bezzicando il nemico.

§. *Prov.* was sich neckt, das liebt sich, a chi si ama si suol dar la baja; chi ti berteggia ti vagheggia; si suol berteggiare con chi si vuol amare.

Necker, *m.* berteggiatore, corbellatore, motteggiatore, colui che vuol la baja.

Neckerei, *f.* berteggiamento, motteggi, baja, burla, corbellatura.

Neckhaft, *agg.* che vuol la burla, la berta, che ha voglia di ruzzare, di scherzare, morbinoso.

Neckisch, *agg. vedi* neckhaft.

2) *Per* drollig, spaßhaft, *vedi*.

Nectar, *m.* nèttare.

Neffe, *m.* nipote, nepote.

Neffengunst, *f.* übl. Nepotismus, *vedi*.

Neger, *m.* negro, moro.

Negerhandel, *m.* traffico, tratta di negri, di schiavi.

Negerin, *f.* negra, negressa, mora.

Negermarkt, *m.* mercato di negri.

Negerpfeffer, *m.* pepe lungo, di Guinea.

Negerschiff, *n.* bastimento da trasportare i negri, gli schiavi.

Negoziant, *m. Voce franc.* [Handelsmann], negoziante.

Negoziren, *v. n.* [handeln], negoziare, fare negozj.

Nehmen, *v. a.* prendere, pigliare, togliere, torre. §. Etwas in die Hand nehmen, prendere q. c. in mano. §. Einen bei der Hand nehmen, prendere uno per la mano. §. ein Kind auf den Arm nehmen, prendere in braccio un fanciullo. §. Einen beim Kopf nehmen, prendere uno pel ciuffetto, acchiapparlo pe' capelli, pigliarlo a' capelli.

§. Etwas zu sich nehmen, prendere seco, con se, mettersi indosso, in tasca q. c. It. prendere, mangiare q. c., un boccone, un bocconcino, accostarsi q. c. alla bocca. §. ich habe heute noch nichts zu mir genommen, non mi sono ancora sdigiunato. §. Einen zu sich nehmen, accogliere uno in sua casa, ammetterlo nel numero de' suoi. §. Gott hat ihn zu sich genommen, Dio l'ha chiamato a se. §. Einen [zu sich] in den Wagen nehmen, prendere, accogliere, fare entrare alcuno nella sua carrozza, prenderlo seco in carrozza. §. Einen an seinen Tisch nehmen, ammettere alcuno a tavola, dare ad uno la tavola. §. Arznei, Taback, ein Klystier nehmen, prendere medicina, tabacco, mettersi, farsi mettere un cristere. §. Geld von Einem nehmen, prendere, torre danari ad imprestito da uno. §. Geld nehmen, accettare danari, pigliare l'imbeccata, il boccone, lasciarsi corrompere. §. dies Geld nimmt man hier nicht, wird hier nicht genommen, questa moneta, questo danaro non si prende qui, qui non ha corso. §. Einen mit sich nehmen, prendere, menare, condurre uno seco. §. Einen in die Mitte nehmen, prendere, pigliare uno in mezzo. §. Einem Etwas aus der Hand nehmen, togliere q. c. di mano ad uno. §. Etwas mit Gewalt nehmen, prendere, pigliare, torre q. c. a [viva] forza. §. die Diebe haben ihr Alles genommen, i ladri le hanno preso, pigliato, portato via, rubato tutto. §. Einem die Ehre nehmen, torre, levare l'onore ad uno, diffamarlo, metterlo in discredito. §. Einem das Leben nehmen, levare la vita ad uno, torlo di vita, ucciderlo. §. die Schärfe nehmen, addolcire, mitigare, rattemperare l'acrimonia. §. sich nichts nehmen lassen, mostrare i denti, fare testa, non cederla ad uno. §. diese beiden Sachen werden sich nichts nehmen, non vi passa, non c'è gran differenza tra queste due cose, questa non la cede a quella. §. Einem das Wort aus dem Munde nehmen, *vedi* Mund. §. Alles nehmen, wie es kommt, prendere le cose come sono, il mondo come viene; non darsi pensiero, malinconia di alcuna cosa. §. Eins für das Andere nehmen, pigliare l'uno per l'altro, prendere una cosa per l'altra. §. Etwas auf den Rücken nehmen, prendere q. c. indosso, addosso, sulle spalle, addossarsela. §. Etwas auf sich nehmen, incaricarsi di q. c., addossarsi q. c., prendersi la briga, l'impegno, l'incarico, l'assunto di q. c. It. garantire, farsi mallevadore, responsabile di q. c. §. ein Geschäft auf sich nehmen, incaricarsi d'un affare, assumerne, prenderne l'incombenza, l'assunto. §. eine Abschrift nehmen, prender copia d'uno scritto, copiarlo. §. Post, Postpferde nehmen, prendere la posta. §. in Pacht nehmen, prendere in affitto. §. sein Nachtlager wo nehmen, pernottare, passare la notte in qualche luogo. §. Einen beim Worte nehmen, prendere alcuno in parola. §. eine Frau, einen Mann nehmen, prendere moglie, marito; ammogliarsi, maritarsi.

§. Einen zum Zeugen nehmen, prendere uno in testimonio. §. wie viel nimmt er für die Elle von diesem Tuche? a quanto vende il braccio questo panno? quanto ne vuole il braccio? §. nehmen Sie dies, wie Sie wollen, la prenda come [la] vuole. §. wenn man es so nehmen will,.... quando la vuol prendere, interpretare così.... §. es für Ernst nehmen, prenderla in sul serio.

2) [*costrutto con un sostantivo*] *p. e.* einen Anfang nehmen, aver principio, cominciamento, cominciare. §. ein Ende nehmen, prendere, aver una fine, finire. §. von Etwas Besitz nehmen, prendere possesso, impossessarsi di q. c. §. Jemandes Partei nehmen, prendere il partito di uno, farsi della sua partita. §. in Empfang nehmen, ricevere, toccare. It. *vedi* Empfang. §. in Schutz nehmen, prendere sotto la sua protezione, proteggere. §. sich Zeit nehmen, darsi tempo, non precipitare la cosa, dar tempo al tempo. §. sich in Acht nehmen, andar guardingo, cauto, badar bene; stare all' erta. §. die Flucht nehmen, pigliar la fuga, mettersi a fuggire. §. Abrede nehmen, prendere l'appuntamento, la posta, convenire del luogo e del tempo. §. Platz nehmen, mettersi a sedere, accomodarsi. §. Gelegenheit nehmen, cogliere, prendere occasione. §. sich die Mühe nehmen, prendersi, darsi la pena, l'incomodo. §. sich die Freiheit nehmen, prendersi la libertà, l'ardire. §. Urlaub, Abschied nehmen, prendere licenza, congedo. §. Dienste nehmen, prendere servizio militare. §. Anstand nehmen, fare difficoltà, esitare. §. Etwas zu Herzen nehmen, prendersi a cuore q. c. §. einen Weg nehmen, prendere una via, avviarsi per una strada. §. die Höhe nehmen, prendere l'altezza. §. ein Beispiel an Einem nehmen, prendere esempio da uno. §. Stunden, Unterricht nehmen, prendere lezioni. §. Schaden nehmen, correre danno.

3) [*costrutto con avverbj*] *p. e.* Etwas übel nehmen, prendere, pigliare a male, recarsi a male q. c. §. man muß es nicht so genau nehmen, non bisogna esser troppo per l'appunto, fisicoso, guardarla troppo nel sottile. §. die Worte Eines in einem falschen Sinne nehmen, interpretar sinistramente le altrui parole.

4) sich nehmen, *Per* sich benehmen, prendersi, comportarsi, procedere. §. er hat sich recht dumm dabei benommen, in questo affare egli si è preso, ha operato come uno stolido.

Nehmer, *m.* prenditore.

It. (eines Wechsels), accettatore.

Nehmfall, *m.* übl. Ablativ.

Nehmlich, *avv.* übl. nämlich, *vedi*.

Nehrung, *f.* maremma, costa bassa.

Neid, *m.* invidia; it. astio, livore; gelosia. §. Neid hegen, portare, covare, avere invidia. §. Neid erwecken, erregen, eccitare, suscitare l'invidia, fare invidia. §. vor Neid bersten, vergehen, sich vor Neid verzehren, crepare d'invidia, consumarsi, essere divorato dall' invidia. §. sich Neid zuziehen, den Neid auf sich ziehen, attirarsi l'invidia. §. aus Neid, per invidia, per livore, per astio, per gelosia.

Neiden, *v. n. e a.* übl. beneiden, *vedi*.

Neidenswürdig, *agg. vedi* beneidenswürdig.

Neider, *m.* invidiatore; invidioso.

§. *Prov.* besser Neider als Mitleider, è meglio essere invidiato, che compassionato.

Neiderin, *f.* invidiatrice, donna invidiosa.

Neidhammel, *m.* } *Voce bassa*,
Neidhart, *m.* } invidiosaccio, uomo livoroso.

Neidisch, *agg.* invidioso, invido; geloso; it. astioso, livoroso. §. mit neidischen Augen ansehen, guardare con occhi invidiosi, biechi, di mal' occhio.

2) *Modo basso*, *Per* stark, heftig, *vedi*.

Neidisch, *avv.* invidiosamente, con invidia. §. neidisch auf Einen sein, avere, portare invidia ad uno, invidiarlo. §. neidisch auf Etwas sein, invidiare q. c. ad uno, essere invidioso di q. c.

Neidlos, *agg.* senza invidia.

Neidnagel, *m.* [Nietnagel], chiodo ribadito.

It. (an den Fingern), pipita.

Neige, *f.* il declinare, declinamento. §. (in einem Gefäße), resto, avanzo, residuo. §. das Faß, der Wein geht auf die Neige, la botte è pressochè vuota, il vino è vicino alla feccia, è presso alla fine; stiamo al fondo.

It. (im Glase), abbeveraticcio, cen-

tellino, resto, avanzo. §. ein Glas bis auf die Neige austrinken, vuotare un bicchiere sin all' ultimo goccio, centellino, asciugarlo. §. ein Faß bis auf die Neige leeren, dar fondo alla botte, vuotarla del tutto. §. ich mag deine Neige nicht, io non voglio il tuo resto, avanzo.

2) *Fig.* decadenza, declinamento, diminuzione di prosperità. §. es geht mit ihm auf die Neige, sta già con un piede nella fossa, è al lumicino; it. i suoi affari vanno in decadenza, di male in peggio, tocca verso la fine. §. sein Vermögen geht auf die Neige, la sue facoltà vanno calando, si vanno struggendo, egli sta al fondo del sacco. §. ihre Schönheit ist auf der Neige, la sua bellezza è in sul declinare, va giù, va declinando.

Neigen, *v. a.* chinare, inclinare, piegare, abbassare. §. ein Faß neigen, alzare, levare la botte [da un lato]; chinarla, abbassarla. §. das Haupt neigen, chinar la testa. §. sein Ohr zu Jemand neigen, prestare, porgere, dare orecchio ad alcuno. §. sich neigen, chinarsi, piegarsi, abbassarsi; andar declinando, calando; it. inclinare, pendere. §. diese Fläche neigt sich, questo piano pende, è declive. §. dieser Baum neigt sich auf die linke Seite, quest' albero pende, inclina al lato sinistro. §. sich neigen (von Personen), chinarsi, inchinarsi. §. sich vor Einem neigen, inchinar uno, inchinarsi a uno, riverirlo.

§. *Fig.* der Tag neiget sich, il dì va declinando, si va abbassando. §. die Sonne neigt sich zum Untergange, il sole sta per tramontare, va declinando, tocca all' occaso. §. der Sieg neigte sich auf unsere Seite, la vittoria inclinava, piegava dal nostro lato. §. sich zu einer Sache neigen, inclinare, propendere, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso. §. sich zum Ende neigen, toccare alla fine, star per finire, accostarsi alla fine.

Neigend, *part. att.* [sich], pendente, declive, che inclina, pende verso qualche parte.

Neigung, *f.* inclinazione, declinamento. §. (aus Höflichkeit), inchino, riverenza. §. (eines Baumes, Gebäudes), il pendere, l'inclinare da, verso un lato. §. (der Magnetnadel), inclinazione.

2) *Fig. Per* Hang, Lust, inclinazione, propensione. §. Neigung zu Etwas haben, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso, portato; inclinare, propendere a chechessia. §. Neigung zu Einem haben, aver della propensione, inclinazione per alcuno, essergli inclinato, propenso. §. seiner Neigung folgen, seguire la sua inclinazione.

Neigungscompaß, *m.* compasso d'inclinazione.

Neigungswinkel, *m.* angolo d'incidenza.

Nein, *avv.* no; nò. §. kann, darf ich mitgehen? Nein! posso, ardisco accompagnarvi? no. §. sind Sie glücklich? ach nein! è Ella felice? oh no.

§. *Fam.* ach nein! davvero! eh che dite! eh, che! §. nein, nein! dies werde ich nie zugeben, no, assolutamente no! non vi consentirò in verun modo. §. nein sagen, dir di no. §. Etwas mit nein beantworten, rispondere di no, dare un bel no, una risposta negativa. §. antworten Sie, ja oder nein? dite sì o no? dite di sì o di no? datemi un sì o un no.

Nekrológ, *m. Voce greca*, necrologia.

Nekrológisch, *agg.* necrologico.

Nekromant, *m. Voce greca* [Geisterbanner], negromante.

Nekromantie, *f. Voce greca* [Geisterbeschwörung], negromanzia.

Nekromántisch, *agg.* negromantico.

Nelke, *f.* [Gartennelke], garofolo; cariofillo [*Dianthus Caryophillus L.*].

2) (als Gewürz), garofano, chiovo di garofano.

3) *T. de' Cacc.* (am Fuchsschwanze), nappetta grigia [*alla punta della coda della volpe*].

Nelkenableger, *m.* propaggine del garofolo.

Nelkenartig, *agg. T. de' Bot.* cariofillèo.

Nelkenbaum, *m.* albero del garofano.

Nelkenbeet, *n.* spartimento, ajuola di garofoli.

Nelkenblatt, *n.* foglia, fronda di garofolo.

Nelkenblüte, *f.* fior di garofano.

Nelkenflor, *m. T. de' Giard.* ajuola, assortimento di garofoli in fiore.

Nelkengeruch, *m.* odore di garofolo, o garofano.

Nelkengeschmack, *m.* sapore di garofano.

Nelkengras, *n. T. de' Bot.* cerastio; it. statice.

Nelkenkraut, *n. vedi* Nelkenwurz.

Nelkenöl, *n.* olio di garofano.

Nelkenpfeffer, *m.* pepe garofanato, della Giammaica; pimento.

Nelkenrinde, *f.* cannella garofanata.

Nelkenstein, *m. T. de' Nat.* cariofilloide; it. iolite.

Nelkenstock, *m.* pianta di garofolo.

Nelkenstrauß, *m.* mazzo di garofoli.

Nelkenwurz, *f. T. de' Bot.* cariofillata, garofanata, garofanato.

Nelkenzimmt, *n. vedi* Nelkenrinde.

Neméisch, *agg. T. stor.* die nemeischen Spiele, i giuochi Nemei. §. der nemeische Löwe, il lione Nemeo.

Némesis, *f. T. mitol.* [Rachegöttin], Nemesi.

It. *Fig.* la Nemesi, contraccambio, vendetta.

Nénien, *f. pl.* nenie.

Nennbar, *agg.* nominabile, appellabile, che può nominarsi.

Nennen, *v. a.* nomare, nominare, chiamare, appellare. §. ein Kind nach dem Vater nennen, dare, mettere il casato, cognome, nome del padre ad un fanciullo. §. eine Sache bei ihrem Namen nennen, chiamare una cosa col proprio nome [non circoscriverla]. §. nennen Sie mir es, mi dica come si chiama questa cosa, nominatemela. §. es ist mir nicht erlaubt, ihn zu nennen, non m'è permesso di nominarlo, di palesare il suo nome. §. nennen Sie mir Einen, der keine Fehler hätte, mi dica chi è colui, chi è l'uomo senza difetti, che non abbia difetti. §. ich könnte dir Viele nennen, die.... ti potrei nominar molti, che.... §. Einen Du, Sie nennen, dare del tu, del lei ad uno. §. kann man dies Tapferkeit nennen? e questo chiamar debbesi valore? §. das nenne ich einen treuen Freund, questi si chiamano amici, questi sì che sono amici. §. das nenne ich geschwind sein, questo si chiama essere lesto, questo vuol dir esser lesto, far presto. §. sich nennen, nominarsi, nomarsi, chiamarsi, aver nome. §. wie nennen Sie sich? come si chiama? che nome ha Ella? §. er nennt sich meinen Freund, si va dicendo il mio amico, si spaccia per mio amico. §. so genannt, così detto. §. die so genannten mährischen Brüder, i così detti fratelli Moravi; i F. M., come si soglion chiamare. §. Ludwig, genannt der Heilige, Luigi detto il Santo. §. oben genannt, vorhin genannt, [di] sopra mentovato, più volte menzionato, ora, testè mentovato.

Nenner, *m.* nominatore.

It. *T. d'Aritm.* (eines Bruchs), denominatore.

Nennfall, *m. T. di Gram.* l'accusativo.

Nennung, *f.* nominazione, il nominare, il chiamare; it. menzione.

Nennwerth, *m.* valore nominale.

Nennwort, *n. T. di Gram.* nome.

Neográph, *m. Voce greca*, neògrafo.

Neographíe, *f. Voce greca*, neografia.

Neológ, *m. Voc. gr.* neòlogo.

Neologíe, *f. Voc. gr.* neologia.

Neológisch, *agg.* neologico.

Nephrit, *m. T. de' Nat.* nefrite.

Neptún, *m. T. mitol.* [Meergott], Nettuno.

Neptúnisch, *agg.* di Nettuno.

Neptunsmütze, *f. T. de' Nat.* cuffia di Nettuno (Schnecke).

Nereiden, *f. pl. T. mitol.* [Wassernymphen, Meernymphen], le Nerèidi.

Nerv, *m.* } *T. d' Anat.* nervo,
Nerve, *f.* } nerbo.

It. *Fam. Per* Sehne, tendine. §. starke Nerven habend, nerboruto. §. schwache Nerven haben, an den Nerven leiden, aver i nervi fievoli, troppo irritabili, patir di fievolezza de' nervi. §. der Nerv eines Bogens, il nerbo, la corda d'un arco.

§. *T. de' Bot.* (der Blätter), nervo.

§. *T. de' Pann.* accostolatura [*cattiva piega*].

§. *Fig.* nervo; forza, vigore.

Nervenbalsam, *m.* balsamo nervino.

Nervenbau, *m.* struttura de' nervi.

Nervenbeschreibung, *f.* nevrologia.

Nervenbündel, *n. T. d' Anat.* fascicolo di nervi.

Nervenfaden, *m. pl. T. d' Anat.* filamenti d'un nervo, fibre nervee.

Nervenfieber, n. febbre nervina, nervosa.
Nervengeflecht, n. T. de' Anat. plesso.
Nervengeist, m. T. de' Med. liquore nerveo.
Nervenhaut, f. T. d' Anat. tunica nervosa.
Nervenknoten, m. T. d' Anat. ganglio.
Nervenkrank, agg. che patisce de' [di] nervi.
Nervenkrankheit, f. malattia nervosa, de' nervi.
Nervenkunde, f. nevrologia.
Nervenlähmung, f. paralisia de' nervi.
Nervenlehre, f. nevrologia.
Nervenlos, agg. senza nervi. It. snervato, senza nerbo.
Nervenmittel, n. rimedio nervino, nevritico.
Nervenpaar, n. T. d' Anat. pajo di nervi, nervi appajati.
Nervenreiz, m. irritazione de' nervi.
Nervensaft, m. liquore, fluido, sugo nerveo.
Nervensalbe, f. unguento nervino.
Nervenschlag, m. T. de' Med. apoplessia nervosa.
Nervenschwach, agg. che ha i nervi fievoli, che patisce di debolezza de' nervi.
Nervenschwäche, f. fievolezza, debolezza de' nervi. §. an Nervenschwäche leiden, patire di debolezza de' nervi.
Nervenstärkend, agg. nervino, nevritico, roborante.
Nervenstärkung, f. confortamento, roboramento de' nervi.
Nervensystem, n. T. d' Anat. sistema de' nervi.
Nervenwarze, f. T. d' Anat. papilla nervea, nervosa.
Nervenzerlegung, f. nevrotomia.
Nervenzittern, n. tremito, tremor de' nervi.
Nervig, agg. nervoso, nerboso.
§. Fig. Per stark, kräftig, nerboruto, nerbuto, vigoroso, energico; sodo, pien di forza.
Nespel, f. übl. Mispel, vedi.
Nessel, f. [Brennnessel], ortica. §. die taube Nessel, ortica morta. §. die weiße taube Nessel, lamione albo, levigato. §. die todte Nessel, ortica morta silvestre, pallopse.
§. Prov. 1. was eine Nessel werden will, brennt bald, l'ortica, appena nata già ti punge.
§. Prov. 2. kluge Hühner legen auch in die Nesseln, vedi Huhn.
Nesselbaum, m. T. de' Bot. loto, bagolaro.
Nesselblase, f. cocciuola che cagiona l'ortica.
Nesselblüte, f. fiore d'ortica.
Nesselbrand, m. bruciore che cagiona l'ortica.
Nesselfieber, n. T. de' Med. urticaria.
Nesselgarn, n. filato d'ortica; it. filato di mussolino.
Nesselkönig, m. übl. Zaunkönig, vedi.
Nesselkrankheit, f. vedi Nesselfieber.
Nesseltuch, n. mussolo, mussolino, mussolina.
Nesseltuchen, agg. di mussolino.
Nest, n. (der Vögel), nido, nidio. §. das Nest bauen, far [il] nido, il covo, nidificare. §. ein Nest ausnehmen, levare, portar via la nidiata, prendere, togliere gli uccellini dal nido. §. aus dem Neste fliegen, das Nest verlassen, uscire volar via dal nido; snidare. It. Fig. uscire del nido, del covile, del letto.
§. Fig. die Vögel sind ausgeflogen, das Nest ist leer, gli uccelli [se ne] son volati via, e il nido è vuoto. §. zu Neste gehen, andare al nido.
It. Fig. Fam. zu Neste gehen, ins Nest kriechen, andare alla cuccia, a letto, al nido. §. zu Neste sitzen, [stare a] covare [le uova].
§. Fig. im Neste liegen, starsene in letto, cucciare. §. er kömmt nicht aus dem Neste, non esce mai dal covo, di casa, dalla sua tana. §. er sitzt in einem warmen Neste, egli sta nella bambagia, egli vive ne' suoi agi.
§. Fig. ein elendes Nest, un nidiuzzo di casa, una bicocca, casupola. It. paesucolo, gretta cittaducola.
2) ein Nest Vögel, un nido, una nidiata, nidata d'uccelli. §. ein Nest Mäuse, una topaja. §. ein Nest Wespen, un vespajo. §. ein Nest Ameisen, un formicajo.
§. Fig. ein Nest Diebe, covile, spelonca di ladri.
§. T. de' Min. ein Nest, gruppo, mucchietto di miniera. §. dies Erz bricht in Nestern, questa miniera trovasi a gruppi.
§. Prov. 1. jedem Vogel gefällt sein Nest, ad ogni uccello suo nido è bello.
§. Prov. 2. kleine Vögel bauen kleine Nester, se picciolo è l'uccello non fa grande il suo nido.
Nestchen, n. dim. niduzzo, picciol nido.
Nestei, n. guardanidio, endice.
Nestel, f. stringa; aghetto.
§. modo basso, Einem die Nestel knüpfen, rendere impotente, per maleficio, alcuno.
Nestelband, n. cordellina, nastro da stringa; stringa.
Nestelmacher, m. ferrastringhe, stringajo.
Nesteln, v. a. allacciare colla stringa.
§. modo basso Einen nesteln, vedi Nestel.
Nestelstift, m. puntale, capo di stringa.
Nesterweise, avv. T. de' Min. a gruppi.
Nestfedern, f. pl. penne matte, peluria, lanuggine [degli uccellini].
Nesthecken, **Nestküchen**, **Nestküchlein**, n. covanido; l'ultimo pulcino nato. It. Fig. il cuoco, il benjamino, il figlio minore.
Nestler, m. stringajo, ferrastringhe.
Nestling, m. nidiace.
Nesttaube, f. colombo nidiace.
Nestvoll, n. nidiata, nidata.
Nett, agg. [sauber, zierlich], netto, pulito, lindo; lindo e pindo, attillato. §. ein netter Anzug, vestimento attillato, vestito lindo e pindo. §. ein nettes Zimmer, un bello stanzino, stanza ben acconcia, una graziosa stanzuola. §. nettes Fußwerk, un calzare attillato. §. ein nettes Mädchen, una vaga ragazzina, giovinetta, una gentil fanciulla.
Nett, avv. nettamente, pulitamente; gentilmente.
Nettheit, **Nettigkeit**, f. [Sauberkeit, Zierlichkeit], nettezza, pulitezza, gentilezza.
Netto, avv. T. de' Merc. netto, al netto. §. zehn Pfund, achtzig Thaler Netto, dieci libbre nette, ottanta talleri al netto, netti.
Nettogewicht, n. peso netto, al netto.
Nettorechnung, f. conto netto, al netto.
Netz, n. rete. §. ein kleines Netz, reticella, ragna. §. (über ein Pferd), zanzaniera. §. das Netz auswerfen, (zum Fischfang), gettare la rete. §. die Netze stellen, aufstellen (zum Vogelfang), tendere, porre le parretelle.
§. Fig. Einem Netze stellen, tendere insidie, agguati ad uno, insidiarlo. §. die Netze, das Netz zuziehen, tirare, stringere le reti. §. ins Netz gehen, dare, entrare nella rete, nella ragna. It. Fig. incappare, cadere in insidie, dar nella ragna. §. Einen ins Netz locken, attrarre, allettare uno all' amorosa rete, irretirlo. §. sie hielt ihn in ihren Netzen, ella lo tenne stretto nelle sue amorose reti. §. Einem das Netz über den Kopf werfen, irretire, inretire uno, prenderlo, pigliarlo con inganno.
§. T. de' Pitt. [Gatter], rete, graticola.
§. T. d' Anat. (der Eingeweide), epiploo, omento. §. (der Hirnschale), pericranio.
§. T. de' Macell. (der Nieren), reticello, pannicolo, zirbo.
§. Per Filet, vedi.
Netzader, f. T. d' Anat. vena, arteria epiploica.
Netzartig, agg. vedi netzförmig.
Netzbecher, m. (am Spinnrade), scodellino della conocchia [per bagnarvisi le dita].
Netzbruch, m. T. de' Chir. epiplocele.
Netzchen, n. dim. reticella, reticino.
Netzdarmbruch, m. T. de' Chir. entero epiplocele.
Netzen, v. a. [benetzen], bagnare, adacquare, irrigare; it. aspergere.
Netzentzündung, f. T. de' Med. epiploite.
Netzflügelig, agg. T. de' Nat. neurottero.
Netzförmig, agg. retiforme, reticolato, reticolare, fatto a rete.
Netzgeflecht, n. T. d' Anat. [der Adern und Nerven], il reticolato delle vene e de' nervi.
Netzgewebe, n. tessuto reticolare.
Netzhaut, f. T. d' Anat. epiploo.
Netzhäutchen, n. T. d' Anat. (des Auges), la retina.
Netzkanne, f. übl. Gießkanne, vedi.

Netzkoralle, *f. T. de' Nat.* retepora.
Netzmelone, *f.* melone reticolato.
Netznabelbruch, *m.* epiplonfalo.
Netzstange, *f. T. de' Pesc.* staggio, pertica da rete.
Netzstricker, *m.* tessitore, agucchiatore di reti.
Netzung, *f.* bagnamento, l'irrigare, l'adacquare.
Netzwasser, *n.* acqua da irrigare, da bagnare.
Netzzug, *m.* retata, tratto, gettata di rete.
Neu, *agg.* nuovo, novo, novello; recente; it. moderno. ganz neu, tutto nuovo, nuovo nuovo, nuovo di zecca. §. ein neues Buch, libro nuovo; it opera, libro novamente venuto in luce, nuovo. §. eine neue Auflage, ristampa, nuova edizione. §. ein neues Haus, casa nuova. §. eine neue Mode, moda nuova. §. ein neues Kleid, abito nuovo. §. neue Häringe, arringhe fresche. §. neues Getreide, neue Früchte vom Jahre, grano novello, frutti novelli, della nuova stagione. §. neuer [junger] Wein, Käse, vino nuovo, novello, non istagionato, cacio fresco. §. neue [frische] Pferde, altri cavalli, cavalli freschi, riposati. §. das neue Jahr, l'anno nuovo, il capo d'anno. §. neue Wörter, voci, parole, vocaboli nuovi, non ancora stabiliti dall' uso. §. der neue Mond, das neue Licht, la luna nuova, il novilunio. §. der neue König, il re novello. §. ein neuer Freund, un amico novello, di fresco. §. ein neuer Kunde, nuovo avventore. §. ein neuer [junger] Ehemann, sposo novello, di fresco. §. eine neue [junge] Ehefrau, sposa novella, di fresco. §. neue Pflanzen, Thiere, piante novelle, animali novelli, novellamente scoperti. §. die neue Welt, il mondo nuovo, l'America. §. ein neuer Gedanke, idea nuova, pensiero nuovo, nuovo trovato. §. neue Nachrichten, nuove fresche. §. ein neues Leben führen, menare una nuova, cominciare una miglior vita. §. der neue Mensch, l'uomo nuovo, rigenerato dalla grazia. §. das neue Testament, il nuovo Testamento. §. ein Zusatz von neuerer [späterer] Hand, una giunta di più fresca mano, d'una mano più recente. §. neuen Muth, neue Kräfte bekommen, riprendere cuore, coraggio, rianimarsi. §. das wäre eine ganz neue Forderung, questa sarebbe una pretensione del tutto nuova, dell' altro mondo, inaudita.
Neu, *avv.* nuovo. §. Etwas wieder neu machen, rinuovare, rimodernare q. c., rifarla. §. dies ist so gut wie neu, questo è come nuovo; se non è, pare nuovo. §. neu gekleidet sein, essere vestito di nuovo, avere, portare un vestimento nuovo. §. dies ist neu angekommen, questo è arrivato di fresco, novellamente. §. ein Werk neu auflegen, ristampare un opera, farne nuova edizione. §. ein Haus neu aufbauen, rifabbricare una casa, fabbricarla di nuovo, di pianta. §. von neuem, auf's neue, di nuovo, di bel nuovo; da capo; un' altra volta.
Neuaufgelegt, *part.* ristampato.
Neubacken, *agg. Fam.* neubackenes [frisches] Brod, pan fresco, cotto, sfornato di fresco.
It. *vedi* neugebacken.
Neubau, *m. T. d'Agric.* dissodamento d'un terreno incolto. It. fabbrica nuova.
Neubegierde, *f. vedi* Neugierde.
Neubegierig, *agg. vedi* neugierig.
Neubekehrte, *m.* e *f.* convertito, -a, novellamente convertito, -a, neofito, -a, proselito, -a.
Neubelehnt, *part.* investito di nuovo.
Neublau, *n.* il turchino [*che si dà alla biancheria*].
Neubruch, *m. T. d'Agric.* novale; terreno novale; terreno dissodato, ridotto a campo di fresco.
Neue, *m. f.* e *n.* il nuovo. §. das Neue lieben, amare le cose nuove, le innovazioni, le novità. §. die Alten und die Neuen, gli antichi, e i moderni. §. das Neue [*Per* Neumond], la luna nuova, il novilunio.
It. *T. de' Cacc.* la nuova neve, caduta di fresco.
It. die Neue, la rugiada. §. etwas Neues, qualche cosa di nuovo, una nuova; novità. §. was giebt es Neues? che c'è di nuovo? §. das ist ganz etwas Neues, questo è q. c. di nuovo, non mai inteso.
Neuen, *v. n.* (von Bienen), ricominciare i lavori [*dicesi delle pecchie*].
Neuer, *agg. comp.* di neu, più nuovo; it. moderno. §. die neuere Baukunst, l'architettura moderna. §. die neueren Schriftsteller, gli autori moderni. §. die ältere und die neuere Geschichte, la storia antica e moderna.
Neuerdings, *avv. Fam.* [neulich], ultimamente, poco fa, nuovamente.
It. *Per* von neuem, di nuovo, di bel nuovo.
Neuerfunden, *part.* novellamente trovato, inventato.
Neuerlich, *agg. vedi* neulich.
Neuerlich, *avv. vedi* neulich.
Neuern, *v. a. vedi* erneuern.
Neuerer, *m.* innovatore.
Neuerung, *f.* innovazione; novità. §. Neuerungen einführen, fare innovazioni, introdurre novità, nuove usanze, nuovi usi. §. kein Freund von Neuerungen sein, non essere portato alle innovazioni.
Neuerungsscheu, *agg.* che odia, che schiva le innovazioni.
Neuerungssucht, *f.* mania d'innovazioni, propensione smoderata per le novità.
Neuerungssüchtig, *agg.* portatissimo alle innovazioni, smoderatamente propenso alle novità.
Neuerwählt, *part.* eletto di fresco.
Neugebacken, *agg. vedi* neubacken. It. *Fig.* ein neugebackener Edelmann, nobile, gentiluomo di fresca data, stampa.
Neugebaut, *part.* fabbricato di nuovo.
Neugeboren, *part.* ein neugebornes Kind, un fanciullo neonato, novellamente nato. §. nach dem Bade fühle ich mich wie neugeboren, dopo aver preso un bagno, mi sento come rinato, mi par d'essere rinato, mi sento fresco, vigoroso.
Neugebunden, *part.* (von Büchern), legato di nuovo, di fresco.
Neugekleidet, *part.* vestito di nuovo.
Neugemacht, *part.* rinnovato, rifatto, fatto di nuovo.
Neugetauft, *part.* battezzato di fresco. §. ein neugetaufter Christ, cristiano battezzato novellamente; neòfito.
Neugewachsen, *part.* ricresciuto, cresciuto di nuovo.
Neugewaschen, *part.* fresco di bucato.
Neugeworben, *part.* nuovamente, novellamente arruolato. §. die neugeworbene Mannschaft, le reclute.
Neugier, } *f.* curiosità; in-
Neugierde, } discrezione. §. aus Neugierde, aus bloßer Neugier, per pura curiosità.
Neugierig, *agg.* curioso; indiscreto. §. ein neugieriges Frauenzimmer, donna curiosa. §. eine neugierige Frage, domanda curiosa, indiscreta, di ficcanaso. §. mit neugierigen Blicken, con isguardi curiosi, pieni di curiosità, vaghi di scorgere q. c., con gli occhi spalancati, vaghi di.....
Neugierig, *avv.* curiosamente, con curiosità.
Neugierigkeit, *f. vedi* Neugier.
Neugläubig, *agg.* neòfito, prosèlito.
Neugrieche, *m.* un greco moderno, d'oggi giorno, de' nostri tempi.
Neugriechisch, *agg.* greco moderno.
Neuheit, *f.* (einer Sache), novità; qualità di ciò che è nuovo.
§. der Reiz der Neuheit, attrattiva, allettamento della nuovità, di quel ch'è nuovo.
Neuigkeit, *f.* nuova, novità; novella. §. Neuigkeiten ausstreuen, verbreiten, andare spargendo, divulgando novità, nuove.
Neuigkeitskrämer, *m.* colui che va in cerca, a caccia di nuove per divulgarle; uno spaccianuove, spacciatore di nuove.
Neujahr, *n.* l'anno nuovo; capo d'anno. §. zu, auf, nach Neujahr, ad anno nuovo, dopo capo d'anno. §. Einem zum Neujahr Glück wünschen, dare il buon anno, augurare un buon capo d'anno ad uno. §. vergnügtes, glückliches Neujahr! felicissimo capo d'anno!
Neujahrsfest, *n.* festa dell' anno nuovo, della circoncisione.
Neujahrsgeschenk, *n.* dono, regalo che si dà ad anno nuovo.
Neujahrslied, *n.* cantico per il giorno dell' anno nuovo.
Neujahrsmesse, *f.* fiera d'anno nuovo.
Neujahrsnacht, *f.* notte di S. Silvestro, la notte, la vigilia di capo d'anno.
Neujahrstag, *m.* il giorno d'anno nuovo, il capo d'anno.
Neujahrswunsch, *m.* augurio per l'anno nuovo; il felicissimo capo d'anno.
Neuland, *n. T. d'Agric.* novale; terreno dissodato.
Neulich, *agg.* recente, di fresco, di poco tempo fa, novello.

§. der neuliche Vorfall, l'avvenimento accaduto di fresco, non ha molto.

Neulich, *avv.* nuovamente, novellamente, ultimamente, poco fa, di fresco. §. ich sah ihn neulich, ultimamente lo vidi.

Neulicht, *n. vedi* Neumond.

Neuling, *m.* (in einer Kunst, Wissenschaft, in einem Geschäfte), novizio, principiante, cominciante, inesperto, poco pratico.

It. ein Neuling, avannotto, inesperto del mondo; paolino, nuovo pesce, uomo sore. §. er ist noch ein Neuling in dieser Kunst, egli è novizio, poco pratico, esperto, nuovo in quest' arte. §. sie ist noch ein Neuling in der Kochkunst, ella è ancor nuova, novizia, principiante nella cucina.

Neumodisch, *agg.* all' ultima moda, alla moda, moderno.

Neumond, *m.* la luna nuova, il novilunio.

Neun, *agg. num. indecl.* nove. §. es ist neun Uhr, es hat neun geschlagen; um neun [Uhr], sono le nove, le nove son suonate; alle nove. §. alle neun werfen (im Kegelspiele), far cadere, buttar giù tutti [e nove] i birilli, abbatterli tutti e nove.

Neun, *f.* il [numero di] nove.

Neunachteltakt, *m. T. di Mus.* misura di nove crome.

Neunauge, *n.* lampreda.

Neunblätterig, *agg.* di nove foglie.

Neuneck, *n. T. geom.* ennagono.

Neuner, *m.* il nove.

Neunerlei, *agg.* di nove sorte, spezie.

Neunfach, } *agg.* e *avv.* nonu-
Neunfältig, } plo; nove volte tanto.

Neunhundert, *agg. num.* novecento.

Neunhundertste, *agg. num.* novecentesimo.

Neunjährig, *agg.* di nove anni.

Neunjährlich, *agg.* che si fa, che accade ogni nove anni.

Neunmal, *avv.* nove volte, nove fiate.

Neunmalig, *agg.* nonuplo, nove volte tanto.

Neunmännerig, *agg. T. de' Bot.* die Classe der neunmännerigen Pflanzen, l'Enneandria.

Neunmonatlich, *agg.* che accade, che si fa ogni nove mesi.

Neunpfündig, *agg.* di nove libbre.

Neunsaitig, *agg.* enneacordo.

Neunseitig, *agg.* di nove lati.

Neunsilbig, *agg.* di nove sillabe.

Neunstündig, *agg.* che dura nove ore; di nove ore.

Neuntägig, *agg.* di nove giorni, che dura nove giorni. §. die neuntägige Andacht, la novena.

Neuntausend, *agg. num.* nove mila.

Neuntausendste, *agg. num.* novemillesimo.

Neunte, *agg. num.* nono; novesimo. §. morgen ist der neunte, domani n'avremo nove, il nove del mese. §. sie ist im neunten Monat schwanger, ella sta nel mese, ella è entrata nel nono mese. §. Karl der neunte, Carlo nono.

Neuntehalb, *agg. indecl.* otto e mezzo.

Neuntel, *n.* la nona, la novesima parte, il novesimo.

Neuntens, *avv.* in nono, in novesimo luogo.

Neuntödter, *m. T. de' Nat.* [Würger], castrica.

Neunwöchentlich, *agg.* di nove settimane.

Neunzehn, *agg. num. indecl.* dicinove, diciannove.

Neunzehnte, *agg. num.* decimo novo, diciannovesimo.

Neunzehntens, *avv.* in diciannovesimo luogo.

Neunzig, *agg. num. indecl.* novanta. §. eine Anzahl von neunzig, una novantina.

Neunziger, *m. T. di Giuoco* (im Piquet), repicco.

2) un [vecchio] nonagenario.

3) vino del novanta [dell' anno 1790].

4) in den neunziger Jahren [des vorigen Jahrhunderts], nel novanta del secolo passato.

Neunzigjährig, *agg.* di novant' anni. §. ein neunzigjähriger Greis, un [vecchio] nonagenario.

Neunzigste, *agg. num.* novantesimo.

Neunzöllig, *agg.* di nove pollici, nove pollici lungo, largo.

Neureuth, *n. vedi* Neubruch.

Neustadt, *f.* città nuova, civita nuova, parte nuova della città.

Neustädtisch, *agg.* della città nuova.

Neutral, *agg. Voce lat.* neutrale, neutro; it. indifferente, imparziale. §. die neutralen Mächte, le potenze neutrali, imparziali.

§. *T. de' Chim.* neutrale.

Neutralisiren, *v. a. T. de' Chim.* neutralizzare.

Neutralisirt, *part.* neutralizzato.

Neutralisirung, *f.* neutralizzazione.

Neutralität, *f. Voce lat.* neutralità; imparzialità. §. die Neutralität beobachten, osservare la neutralità, restare neutrale.

Neutralsalz, *n. T. de' Chim.* sal neutrale.

Neutrum, *n. T. di Gram.* neutro; voce di genere neutro, neutrale.

Nicht, *avv.* non; no. §. gar nicht, ganz und gar nicht, nicht im mindesten, punto, nè anche per idea; non.... punto, affatto. §. ich kann nicht kommen, non posso venire. §. nicht viel, nicht zu viel, non molto, non troppo. §. er muß ja nicht glauben, daß.... non bisogna, deve mica pensare, credere, che..... non ha poi da credere, che.... §. sage ihm nicht, hinzugehen, non gli dire di andarvi. It. sage ihm, nicht hinzugehen, digli di non andarvi. §. er thut oft nicht, was er sollte, spesse volte non fa quel ch'egli dovrebbe, il suo dovere. §. er thut nicht oft, was er sollte, di rado fa quel ch'egli dovrebbe. §. er mag wollen oder nicht, che voglia o non voglia; che voglia o no. §. nicht wahr? nicht so? non è vero? non è così? §. nicht doch! eh via no! no no! oibò! eh no! non lo fate! §. nicht so geschrien! non gridar tanto! non gridate tanto! non gridiamo tanto, sì forte. §. nicht Einer, neppur uno, nemmeno uno; veruno. §. nicht mehr, non più. §. nicht mehr, als.... non più di, che.... §. nicht mehr [und] nicht weniger, nè più nè meno. §. nicht einmal, neppure, nemmeno, nemmanco. §. nicht anders, als ob, non altrimente come se. §. nicht anders, non altrimente; la cosa sta così. §. wo, wenn nicht, se non; se no.... §. nicht umsonst, non senza ragione. §. nicht nur...., sondern auch....., non solamente, ma ancora. §. sagt' ich es nicht? non l'ho detto? §. bist du es oder bist du es nicht? sei davvero tu? sei [quello] o non sei quello? colui? §. wie lieb hatte ich sie nicht! quanto non l'amai! quanto non l'amava!

2) [*a modo di sostantivo*] *p. e.* zu nichte machen, disfare, guastare, stracciare, rovinare, fare a pezzi; it. *Fig.* ridurre a niente, annichilare. §. zu nichte gehen, werden, ridursi a nulla, tornare a niente. §. mit nichten, davvero no, in verun modo, nè anche per idea; oibò!

Nicht, *n.* das weiße Nicht, tuzia bianca, spodio bianco. §. Nicht ist gut für die Augen, niente è buono per gli occhi.

Nichtachtung, *f.* disistima, noncuranza.

Nichtbeachtung, } *f.* inosservanza,
Nichtbefolgung, } disubbidienza, il non osservare.

Nichtdasein, *n.* non esistenza.

Nichtduldung, *f.* [Unduldsamkeit], intolleranza.

Nichte, *f.* la nipote.

Nichtchen, *n. dim.* la nipotina.

Nichterscheinung, *f. T. forens.* contumacia. §. wegen Nichterscheinung verurtheilen, condannare in, per contumacia. §. wegen Nichterscheinung verurtheilt werden, essere condannato in, per contumacia.

Nichtgebrauch, *m.* nonuso, disuso.

Nichtgelehrte, *m.* illetterato.

Nichthaltung, *f.* [des Versprechens], mancamento di parola; il non mantenere la sua promessa. §. (der Gesetze, Gebote), inosservanza, il non osservare, infrazione.

Nichtig, *agg.* nullo, da nulla; vano, insussistente, frivole, frivolo; inutile; fallace; it. invalido. §. nichtige Hoffnungen, speranze vane, fallaci, mal fondate, aeree. §. nichtiger Rath, consiglio nullo, da nulla, che non vale un' acca, inutile, vano. §. nichtige Gründe, ragioni, argomenti frivoli, da nulla, insussistenti. §. nichtige Entschuldigungen, scuse frivole, vane, leggiere. §. ein nichtiges Versprechen, promessa vana, da nulla, che non si può mantenere, sconsiderata. §. nichtige Dinge, cose vane, frivole, inutili, passeggiere, da nulla; frivolezze. §. der nichtige Leib, la spoglia mortale, il corpo fragile. §. dieser Vertrag ist null und nichtig, questo contratto è nullo, invalido. §. Etwas für null und nichtig erklären, dichiarare nullo, invalido checchessia.

Nichtigkeit, *f.* nullità; insussistenza. §. (der Hoffnungen), vanità, fallacia. §. (der Gründe, Entschuldigungen), vanità, leggierezza, frivolezza. §. (der menschlichen Größe), instabilità, incostanza, fragilità, vanità.

2) **Nichtigkeiten**, frivolezze, cose da nulla, vane, frivole; vanità.

Nichtigkeitserklärung, *f. T. forens.* dichiarazione dell' invalidità; il dichiarare nullo, invalido.

Nichtleiter, *m. T. fisic.* corpo idioelettrico.

Nichts, *avv.* niente, nulla. §. er thut, sagt nichts, non fa, non dice niente, nulla. §. nichts thun als spielen, non far altro che giuocare, it. suonare. §. er hat nichts, non ha nulla, non ha beni. §. es hat nichts zu sagen, non fa nulla, non importa, non fa caso, non rileva.

§. es ist nichts an der Sache, non n'è vero niente; non è niente; it. la cosa non val nulla, è cosa da nulla. §. nichts wissen, non saper nulla; it. essere un ignorante, un idiota. §. es wird nichts daraus [werden], non se ne farà, non ne faremo niente, [l'affare] non riuscirà. §. es hilft Alles nichts, non giova nulla, tutto questo non fa nulla, non serve a niente. §. ich werde nichts unversucht lassen, non tralascerò nulla da parte mia; farò tutto il mio possibile. §. ich verlange nichts mehr, non chieggo, voglio, pretendo nulla di più, di più. §. mir nichts, dir nichts, senz'altro; senza far cerimonie; senza fiatare. §. ganz und gar nichts, niente affatto; punto, non mica, neppur un ette. §. das heißt nichts gesagt, questo è niente, è tutt' uno, non significa, non vuol dire niente. §. er fragt nichts danach, non se ne cura, non se ne dà fastidio, non se ne prende punto pensiero. §. es ist nichts umsonst, non si ha nulla per nulla. §. zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... §. und weiter nichts, e niente, nulla di più, e così basta. §. Gott schuf die Welt aus Nichts, Iddio ha creato ogni cosa dal nulla. §. besser Etwas als Nichts, è meglio poco che nulla. §. entweder Alles oder Nichts, o tutto o niente, o Cesare o niente. §. um Nichts, um ein Nichts streiten, disputare per niente, per un nonnulla, dell' ombra dell' asino. §. um nichts spielen, fare a salvare. §. für Nichts achten, non istimare un zero, un cavolo, non farne verun conto. §. zu Nichts werden, ridursi a nulla, a niente, annientarsi. §. aus Nichts wird Nichts, il nulla non produce nulla; dal niente nulla si fa. §. weniger als Nichts, men che niente. §. das ist ihm wie Nichts, questo è nulla per lui, una bagattella, un nonnulla per lui. §. mit Nichts anfangen, cominciare con, col niente, con quasi nulla.

§. *Fam.* um Nichts und wieder Nichts, per nulla e poi nulla; senza la minima ragione, senza [aver] il minimo motivo.

§. *Prov.* Wo Nichts ist, da hat der Kaiser sein Recht verloren, chi non ha, non dà; se non c'è neppur un che, ogni diritto perde il re.

Nichts, *n.* il niente, il nulla. §. in sein voriges Nichts zurückfallen, zurücksinken, cadere, ricadere nel primiero suo nulla. §. Einen aus dem Nichts ziehen, trarre, cavare uno dal niente, dal nulla.

Nichtsdestoweniger, *avv.* nientedimeno, nulladimeno, non di meno, non di manco, ciò non di meno, nulla però di meno; non per tanto, tuttavia, non ostante, non per questo.

Nichtsnutzig, *agg.* non buono a nulla; da nulla. §. ein nichtsnutziger Mensch, uomo da nulla, un dappoco, un mangiapane.

Nichtsein, *n.* non esistenza, il non esistere.

Nichtsthun, *n.* il far niente; l'ozio; sfaccendaggine. §. das liebe, süße Nichtsthun, il dolce far niente.

Nichtsthuer, *m.* scioperone, perdigiorno, mangiapane.

Nichtswisser, *m.* ignorante, idiota.

Nichtswürdig, *agg.* di niun, nissun valore, che non val niente, di niun pregio, di niun momento, di nissun conto; it. vano, vuoto, futile. It. basso, vile, abbietto, indegno.

§. nichtswürdige Dinge, cose da nulla, di niun conto, vane, frivole; frivolezze, bazzecole. §. ein nichtswürdiger Grund, ragione vana, di poco momento, che non val nulla. §. ein nichtswürdiger Mensch, ein Nichtswürdiger, uomo vile, abbietto. §. ein nichtswürdiger Streich, un tratto, tiro indegno, infame, da barone; una infamia.

Nichtswürdig, *avv.* nichtswürdig handeln, agire, operare vilmente, bassamente, infamemente, abiettamente.

Nichtswürdigkeit, *f.* [einer Sache], niun valore, niun conto, poco momento, vanità, frivolezza.

2) Nichtswürdigkeiten, frivolezze, bazzecole, cose di niun valore, di niun conto, di poco momento, da nulla.

3) viltà, indignità, abbiezione, infamia. §. Nichtswürdigkeiten begehen, fare azioni infami, indegne, commettere male azioni.

Nichtwissen, *n.* l'ignorare.

Nichtwollen, *n.* il non volere.

Nichtzahlung, *f.* il non pagare.

Nickel, *m.* übl. Nacken, *vedi.*

2) *Per* Hohlkreisel, trottola.

3) *Per* Klepper, bidetto.

4) *modo basso*, ein Nickel, ein gemeiner Nickel, sgualdrina, scanfarda, bagascia, cantoniera.

Nickel, *m. T. de' Min.* nichelio, nickel.

Nickelerz, *n.* miniera di nichelio.

Nickelkönig, *m.* regolo di nickel.

Nickelocher, *m.* nichelio ossidato.

Nicken, *v. n.* [mit dem Kopfe], annuire; accennare, far cenno colla testa [*in segno di consenso, d'approvazione*]. §. (von Schläfrigen), andar traballando, barcollando il capo; andar sonnecchiando; andar piegando il capo ora dall' una ora dall' altra parte, tracollare sonniferando. §. mit den Augen nicken, *vedi* winken.

2) *v. a.* Einem Dank nicken, ringraziare uno chinando, piegando il capo.

Nicken, *n.* l'annuire, annuenza; it. il tracollare sonnecchiando.

Nicker, *m.* l'annuire; cenno colla testa.

It. *Fam.* einen Nicker machen, sonnecchiare, andar sonnecchiando.

Nie, *avv.* [niemals], mai, giammai, non mai. §. das soll nie geschehen, ciò non accaderà mai, giammai. §. ich werde es nie thun, non lo farò mai.

Nieder, *agg.* basso; inferiore, subalterno. §. die niedere Jagd, caccia inferiore. §. niedere Schulen, le scuole inferiori. §. die niederen Aemter, Stellen, gli ufficj inferiori. §. ein niederer Beamter, un subalterno, uffiziale, impiegato inferiore. §. die niedere Volksclasse, die niederen Stände, il ceto infimo, il volgo, persone di bassa condizione. §. ein Mensch von niederem Stande, uomo di bassa condizione, di bassi natali. §. Hohe und Niedere, persone d'alto affare, di bassa condizione; i grandi e il volgo. §. eine niedere Hütte, capanna, tugurio umile.

Nieder, *avv.* giù, all' ingiù, abbasso. §. auf und niedergehen, andare in su e in giù. §. nieder mit ihm, nieder mit dem Verräther! dagli, dagli! dagli, dagli il traditore! al boja il traditore!

Niederbeugen, *v. a.* piegare, curvare. §. den Kopf niederbeugen, abbassare la testa.

§. *Fig.* Einen niederbeugen, avvilire uno, abbattere il coraggio di uno, abbassarlo. §. er ist ganz niedergebeugt, egli è tutto abbattuto, invilito, scoraggiato.

Niederblicken, *v. n.* abbassare gli occhi, guardare a basso.

Niederbord, *m. T. de' Mar.* bassobordo. §. ein Schiff mit Niederbord, una nave di bassobordo.

Niederbrechen, *v. a.* abbattere, demolire, disfare; rompere. §. ein Haus niederbrechen [übl. abbrechen], abbattere, demolire una casa.

Niederbrennen, *v. n.* (von Gebäuden), ardere, andare a fuoco dal tetto a' fondamenti, venir tutto consumato dal fuoco.

2) *v. a.* abbrucciare tutto, incenerire, ridurre in cenere.

Niederbücken, *v. a.* [sich], chinarsi, abbassarsi, inchinarsi a terra.

Niederbügeln, *v. a.* [die Nähte], spianare le cuciture, le costure.

Niederbürschen, *v. a. T. de' Cacc.* *vedi* niederschießen.

Niederdeutsch, *agg.* della bassa Germania, della Germania inferiore. §. die niederdeutsche Mundart, il dialetto, vernacolo della bassa Germania.

Niederdeutschland, *n.* la bassa Germania, la Germania inferiore.

Niederdonnern, *v. a. Fig.* [Einen], intimidire, disanimare, scoraggiare, sbigottire uno con voce fulminante, tonante.

Niederdruck, *m. T. de' Cacc.* pesta, orma, traccia [*del selvaggiume*].

Niederdrücken, *v. a.* deprimere, comprimere, abbassare comprimendo.

2) *Fig.* Einen niederdrücken, deprimere, opprimere, abbassare, umiliare, avvilire uno. §. von Kummer, Sorgen niedergedrückt, oppresso, sopraffatto dagli affanni, dalle cure.

Niederdrückung, *f.* il deprimere, la compressione, conculcamento, il calcare. It. oppressione, depressione, abbassamento.

Niederducken, *v. n.* e sich niederducken (von Hasen u. s. w.), rannicchiarsi. It. *Fam.* (von Menschen), rannicchiarsi, accovacciarsi, acquattarsi. §. niedergeduckt gehen, sitzen, andare, starsene quatto quatto.

Niederfahren, *v. n.* scendere, venire, cader giù precipitosamente, velocemente, con impeto.

§. *Fig.* zur Grube niederfahren, andar-

sene in sepoltura, morire. It. *vedi* herunterfahren, hinabfahren.

2) *v. a. Per* umfahren, rovesciare, buttar giù uno, q. c., urtando colla carrozza.

Niederfahrt, *f.* scesa, discesa.

Niederfallen, *v. n.* cadere a, in, per terra. §. unter der Last niederfallen, succombere sotto il peso. §. vor einem Heiligenbilde niederfallen, prostrarsi, inginocchiarsi avanti l'immagine d'un Santo. §. vor Einem niederfallen, prostrarsi, atterrarsi dinanzi ad uno; gettarsi a piedi di alcuno.

Niederfliegen, *v. n.* volar giù, all' ingiù.

Niedergang, *m.* scesa, discesa; l'andar giù, il venir giù.

§. *Fig.* (der Sonne), l'occaso, il tramontare. §. vom Aufgang bis zum Niedergang, dall' oriente all' occidente; dall' orto all' occaso.

Niedergehen, *v. n.* übl. hinuntergehen, heruntergehen, *vedi.* It. (von Gestirnen), tramontare.

Niedergericht, *n.* tribunale inferiore; it. bassa giurisdizione.

Niedergeschlagen, *part. Fig.* abbattuto, sconfortato, avvilito, disanimato, sbigottito.

Niedergeschlagenheit, *f.* abbattimento d'animo, sbigottimento, avvilimento.

Niedergleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolar giù, all' ingiù.

Niederhallen, *v. n.* rimbombare, risuonare all' ingiù.

Niederhalten, *v. a.* tener abbassato, sotto, giù, non lasciar venir su, impedire q. c. che venga su.

§. *Fig.* Einen niederhalten, tener uno sotto, opprimerlo, impedirgli che s'innalzi.

Niederhangen, *v. n.* pendere giù, all' ingiù.

Niederhängen, } *v. a. vedi* herunterhängen.
Niederhenken, }

Niederhauen, *v. a.* abbattere, atterrare; buttar giù a colpi. §. Bäume niederhauen, abbattere, tagliare alberi. §. Einen niederhauen, atterrare, stendere uno in terra a sciablate, farne man bassa. §. Alles niederhauen (in der Schlacht), tagliare tutti a pezzi, farli passar a fil di spada, farne man bassa.

Niederhocken, *v. n. vedi* niederkauern.

Niederholen, *v. a.* übl. herunterholen, *vedi.*

Niederholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di basso fusto, arboscelli.

Niederjagd, *f.* caccia inferiore [*delle lepri, volpi, pernici ec.*].

Niederkämmen, *v. a.* (die Haare), pettinare i capelli all' ingiù.

Niederkauern, *v. n.* accoccolarsi, accosciarsi, porsi coccolone.

Niederkippen, *v. n. vedi* kippen.

Niederklappen, *v. a.* (einen Tisch), abbassare, calare le giunte d'una tavola. §. den Deckel eines Kruges niederklappen, coperchiare il boccale [facendo ricadere il coperchio]. It. *vedi* niederkrämpen.

2) *v. n.* cadere facendo taffete, crepitando.

Niederknien, *v. n.* inginocchiarsi, mettersi inginocchioni. §. vor Einem niederknien, inginocchiarsi, mettersi inginocchioni dinanzi ad uno.

Niederkommen, *v. n.* [herunterkommen], venire giù, abbasso.

2) (von Schwangern), partorire; sgravarsi; dare alla luce, mettere al mondo [un bambino]. §. mit einem Knaben, Mädchen niederkommen, partorire, mettere al mondo un fanciullo maschio, una femmina.

Niederkrämpen, *v. a.* (einen Hut), calare le falde d'un cappello.

Niederkriegen, *v. a. Fam.* pervenire a buttar giù, ad atterrare uno, q. c.

Niederkunft, *f.* parto, sgravio, sgravidanza, il partorire. §. eine unzeitige Niederkunft, sconciatura, aborto. §. sie ist ihrer Niederkunft nahe, è vicina a partorire; it. *modo basso,* va col corpo alla gola.

Niederlage, *f.* (von Waaren), deposito. It. (für Waaren), magazzino, fondaco.

2) *T. di Mar.* calata, imbarco, luogo d'imbarco.

3) *Per* Stapelrecht, *vedi.*

Niederlage, *f. T. mil.* sconfitta; rotta, disfatta; strage. §. eine Niederlage erleiden, avere, soffrire una sconfitta, rimanere sconfitto, rotto, venir battuto. §. eine gänzliche Niederlage, sconfitta totale.

Niederlagsort, *m. vedi* Stapelplatz.

Niederland, *n.* paese basso. §. die Niederlande, i Paesi Bassi.

Niederländer, *m.* nativo de' Paesi Bassi.

Niederländisch, *agg.* de' Paesi Bassi; Fiammingo.

§. *T. de' Pitt.* die niederländische Schule, la scuola fiamminga.

Niederlassen, *v. a.* calare, calar giù, abbassare. §. Einen in einen Brunnen, Schacht niederlassen, calare uno in un pozzo, in una cava. §. die Flagge niederlassen, abbassare la bandiera. §. die Segel niederlassen, calare, abbassare, ammainare le vele. §. den Vorhang (des Theaters) niederlassen, calare la tenda, il sipario. §. sich niederlassen, calarsi; posarsi, collocarsi. §. der Vogel ließ sich nieder, l'uccello calò, volò a terra, s'inalberò. It. sich niederlassen, porsi a sedere, sedersi, accomodarsi. §. wollen Sie sich nicht niederlassen? non si vuol accomodare? porre a sedere? §. sich an einem Orte [häuslich] niederlassen, accasarsi, fissare il domicilio, stanziarsi, stabilirsi in un luogo.

Niederlassung, *f.* il calare, calamento, l'abbassare. It. die häusliche Niederlassung, domicilio, lo stabilimento del domicilio, lo stanziarsi, l'accasarsi in un luogo. §. die Niederlassung der Engländer, Spanier u. s. w. in Amerika, gli stabilimenti, le colonie degl' Inglesi, degli Spagnuoli ec. in America.

Niederlegen, *v. a.* porre, mettere giù, deporre, posare in terra ec. §. der Länge nach niederlegen, coricare, colcare, distendere. §. eine Last niederlegen, por giù, abbassare, deporre un peso, la soma. §. die Waffen niederlegen, por giù, deporre le armi. §. sich niederlegen, coricarsi, cucciare. It. andar a letto, coricarsi. §. Geld in der Bank, bei Einem niederlegen, depositare, mettere in deposito danaro al banco, da uno. §. die Acten niederlegen, deporre, depositare gli atti.

§. *Fig.* sein Amt niederlegen, deporre la sua carica, risegnare, rinunziare l'uffizio. §. die Krone, die Regierung niederlegen, deporre, risegnare la corona, abdicare l'impero, far abdicazione. §. sein Geschäft niederlegen, abbandonare il suo mestiere, tralasciarlo, non farlo più.

Niederlegung, *f.* il por, metter giù, il deporre. §. (einer Last), il deporre, il por giù un peso. §. (einer Summe Geldes), il mettere in deposito, il depositare. §. (der Acten), deposizione [nell' archivio]. §. (des Amtes), risegna, rinunzia. §. (der Regierung, der Krone), abdicazione.

Niederliegen, *v. n. vedi* darniederliegen.

Niedermachen, *v. a.* [niederlassen], calare, abbassare. §. Einen niedermachen, tagliare uno a pezzi, farne man bassa.

It. *Fig.* für heruntermachen, *vedi.*

Niedermetzeln, *v. a.* fare macello, strage, eccidio, tagliare a pezzi; non dar quartiere.

Niedermetzeln, *n.* macello, eccidio, strage, scempio.

Niederreißen, *v. a.* (ein Gebäude), abbattere, atterrare, demolire, spianare. §. die Stadtmauern niederreißen, demolire, abbattere le mura d'una città; smantellarla. §. Einen niederreißen, atterrare, stramazzare, buttare giù alcuno.

Niederreißung, *f.* (eines Gebäudes), demolizione, demolimento, abbattimento.

Niederreiten, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare, atterrare, buttare a terra alcuno, q. c. urtando col cavallo.

Niederrennen, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare uno, q. c., nel correre, in correndo.

Niederrollen, *v. n. vedi* herabrollen.

Niedersäbeln, *v. a.* [Einen], tagliare uno a pezzi; atterrarlo, ucciderlo a sciablate.

Niedersaufen, *v. a. Voce bassa,* [Einen], *vedi* niedertrinken.

Niederschießen, *v. n. vedi* herniederschießen, herunterschießen.

2) *v. a.* Einen niederschießen, uccidere, atterrare uno con una schioppettata ec. §. einen Ausreißer niederschießen, moschettare, fucilare un disertore. §. die Mauern, Festungswerke niederschießen, abbattere, demolire, battere le mura, le fortificazioni con, a cannonate.

Niederschlag, *m. T. di Mus.* battuta, tesi.

§. *T. de' Chim.* precipitato; precipitazione. §. der Niederschlag, il magisterio.

Niederschlagen, *v. n.* dare in terra, dare uno stramazzone in terra. §. rücklings niederschlagen, cader supino.

§. *T. di Mus.* far la battuta.

2) *v. a. Per* zu Boden schlagen, atterrare a colpi, stramazzare; abbattere. §. einen Baum niederschlagen, abbattere, tagliare un albero. §. einen Ochsen niederschlagen, ammazzare un bue. §. die Augen niederschlagen, atterrare, abbassare, chinare gli occhi.

§. *T. de' Chim.* precipitare.

§. *Fig.* einen Prozeß niederschlagen,

Ooooo 2



sopprimere un processo. §. Eines Muth niederschlagen, abbattere, atterrire, torre, deprimere il coraggio ad uno, disanimarlo, avvilirlo. §. die Hoffnung niederschlagen, spegnere, far morire la speranza, togliere di speranza. §. diese Nachricht schlug ihn nieder, questa nuova lo sbigottì, lo costernò, lo atterrì, lo disanimò, lo contristò.

Niederschlagend, *part. att.* che abbatte, che atterra.

§. *T. de' Chim.* precipitante.

§. *T. de' Med.* ein niederschlagendes Mittel, Pulver, rimedio, polvere temperante, calmante.

It. *Fig.* contristante, che sbigottisce, che attrista, attristante.

Niederschlagmittel, *n. T. de' Chim.* un precipitante.

It. *T. de' Med.* un [rimedio] temperante, calmante.

Niederschlagung, *f.* abbattimento, atterramento. §. (eines Prozesses), soppressione.

§. *T. de' Chim.* precipitazione, il precipitare.

Niederschlingen, } *v. a.* [ſbl. hin-
Niederschlucken, } unterschlingen], inghiottire, trangugiare, mandar giù per la gola.

Niederschmeißen, *v. a. vedi* niederwerfen.

Niederschmettern, *v. a.* fracassare, sfracassare [gettando] a terra.

Niederschreiben, *v. a.* [Etwas], mettere, stendere, distendere in carta, in iscritto; mettere nero sul bianco.

Niederschweben, *v. n.* volar giù, venir giù librandosi sulle ali. §. der Luftball schwebte nieder, l'aerostato calò giù, andava calando, veniva giù a poco a poco.

Niedersenken, *v. a.* abbassare, calare; affondare, fare andar, calar giù. §. sich niedersenken, calare, calarsi, abbassarsi, andar giù, affondarsi.

Niedersenkung, *f.* affondamento, il calare, l'abbassare.

Niedersetzen, *v. a.* mettere, porre giù; deporre; posare. §. eine Last niedersetzen, por giù, abbassare, deporre un peso, un carico. §. ein Kind niedersetzen, mettere a terra, metter a sedere un fanciulla. §. sich niedersetzen, mettersi, porsi a sedere; sedersi. §. eine Commission niedersetzen, costituire, ordinare una deputazione.

§. *Prov. vedi* Stuhl.

Niedersinken, *v. n.* andar calando, cadere a poco a poco; avvallare a poco a poco. §. aus Schwäche niedersinken, cadere esausto, rifinito di forze, di languidezza, dal non poterne più. §. ohnmächtig, halbtodt niedersinken, cadere svenuto, in accidente, in deliquio, tramortito. §. auf die Knie niedersinken, mettersi inginocchione, inginocchiarsi. §. im Wasser niedersinken, affondare, andare a fondo, immergersi, andar giù nell' acqua.

§. *Fig. Poet.* die Nacht sank auf die Erde nieder, la notte andava stendendo le sue ali, si andava spandendo sulla terra.

Niedersitzen, *v. n.* porsi, mettersi a sedere, sedersi; sedere.

2) *v. a.* malmenare, piegare, guastare col sedervi sopra. §. das Gras niedersitzen, premere l'erba col sedervi sopra.

Niederstämmig, *agg.* niederstämmige Bäume, niederstämmiges Holz, alberi di basso fusto.

Niederstampfen, *v. a.* calpestare, calcare; assodare calpestando.

Niederstechen, *v. a.* [Einen], atterrare uno a pugnalate, farlo cader morto a stoccate.

Niedersteigen, *v. n.* scendere, discendere, venir giù, andar giù. §. auf und nieder steigen, montare, ascendere e scendere.

Niedersteigend, *part.* scendente, discendente, che scende. It. *vedi* absteigend.

Niederstoßen, *v. a.* atterrare, far cadere, mandare in terra con una spinta, con un urto. It. *vedi* Niederstechen.

Niederstrecken, *v. a.* stendere a terra. §. sich niederstrecken, stendersi, sdrajarsi a, per terra ec. §. Einen todt niederstrecken, stendere uno morto in terra, distendere uno sulla gramigna.

Niederstülpen, *v. a. vedi* niederkrämpen.

Niederstürmen, *v. n.* venire, correr giù, tempestosamente, con impeto, in fretta e in furia.

Niederstürzen, *v. n.* precipitare, rovinar giù, a terra; dare in terra, cadere precipitosamente, stramazzone. §. das Pferd stürzte unter mir nieder, il cavallo mi cadde sotto. §. auf die Knie niederstürzen, cadere inginocchioni, prostrarsi inginocchioni.

2) *v. a. vedi* hinunterstürzen.

Niederstürzung, *f.* caduta precipitosa, stramazzone; it. il precipitar, rovinar giù.

Niedertanzen, *v. a.* (die Schuhe), calcare le scarpe a forza di ballare. §. Einen, Etwas niedertanzen, gettar uno a terra, rovesciare q. c. nel darvi un urtone ballando.

Niederthun, *v. a. T. de' Cacc.* sich niederthun (von Hirschen, Rehen), coricarsi, riposarsi.

Niederträchtig, *agg.* basso, vile, abbietto, indegno; it. infame, vituperoso, disonesto, turpe. §. ein niederträchtiges Gemüth, animo abbietto, vile, indegno, basso. §. niederträchtige Gesinnungen, sentimenti turpi, disonesti, vituperevoli, indegni, abbietti. §. eine niederträchtige Handlung, azione vile, vituperosa, indegna, perfida, infame. §. niederträchtige Reden, discorsi turpi, disonesti.

Niederträchtig, *avv.* bassamente, vilmente, abbiettamente, indegnamente.

Niederträchtigkeit, *f.* (des Gemüthes), bassezza, viltà, abbiezione, perfidia. §. (einer Handlung), viltà, indignità, infamia.

2) eine Niederträchtigkeit, bassezza, viltà; azione vile, infame, abbietta. §. Niederträchtigkeiten begehen, commettere, far viltà, bassezze, azioni vili, infami, indegne, vituperevoli.

Niedertreten, *v. a.* calpestare, calcare; malmenare, rovinare calpestando. §. die Schuhe niedertreten, calcare le scarpe [da una banda]. §. das Gras niedertreten, calpestare, calcare, pestare l'erba.

Niedertrinken, *v. a.* tracannare, mandar giù per la gola, trangugiare, bere.

2) *Fam.* Einen niedertrinken, far bere uno tanto che non si possa reggere, che caschi.

Niederwärts, *avv.* all' in giù, allo 'ngiù; abbasso, verso il basso, verso la piana.

Niederwerfen, *v. n.* gettare a terra, prostrare, atterrare, stramazzare; fare dare uno stramazzone in terra. §. ein Pferd niederwerfen, abbattere un cavallo. §. sich niederwerfen, gettarsi a terra. §. sich auf die Knie niederwerfen, prostrarsi, buttarsi inginocchioni.

Niederwerfung, *f.* atterramento, il gettare a terra, lo stramazzare; it. il prostrarsi.

Niederziehen, *v. a.* tirare, trar giù.

Niedlich, *agg.* [artig, zierlich], gentile, leggiadro, vago, graziosetto, pulito, lindo. §. ein niedliches Thierchen, Sächelchen, un vago animaletto, una bella, gentile coserella. §. ein niedliches Gesicht, un bel visino, visetto, un leggiadro volto. §. ein niedlicher Mund, un bel, gentil bocchino; boccuzza. §. ein niedliches Mädchen, una vaga giovinetta, una leggiadra ragazzina, una giovane bellina tanto.

2) *Per* lecker, delicato, appetitoso, ghiotto. §. ein niedlicher Bissen, un bocconcino squisito, delicato, un bocconcino da re.

Niedlich, *avv.* gentilmente, leggiadramente, pulitamente; elegantemente, lindamente. §. niedlich gekleidet sein, essere vestito con garbo, leggiadramente; essere, andare, vestire lindo e pindo, attillato.

Niedlichkeit, *f.* gentilezza, leggiadria, vaghezza; pulitezza, lindezza.

Niednagel, *m. vedi* Nietnagel.

Niedrig, *agg.* basso; poco elevato. §. ein niedriger Baum, albero basso, di basso fusto. §. ein niedriger Berg, montagna poco alta, poco elevata. §. ein niedriger Stuhl, Tisch, sedia, tavola bassa. §. ein niedriges Land, paese basso. §. niedriges Wasser, acqua bassa. §. ein zu niedriger Bau, fabbrica che cova.

§. *T. di Mus. vedi* tief.

§. *Fig.* ein niedriger Preis, basso prezzo, vile; buon prezzo, prezzo civile. §. niedrige Karten, carte cattive, basse; cartacce.

2) *Fig. Per* gemein, gering, basso, vile, abbietto; triviale, ovvio, comune. §. von niedrigem Stande, von niedriger Geburt, di bassa condizione, di stato infimo, inferiore. §. die niedrige Dienerschaft, la servitù inferiore. §. Gott erhöhet die Niedrigen, Iddio esalta gli umili. §. ein niedriges Handwerk, un mestiere vile, umile, infimo. §. niedrige Ausdrücke, espressioni basse, plebee, comuni, ordinarie, triviali. §. eine niedrige Schreibart, stile triviale, ovvio, comune. §. ein niedriges Betragen, maniere basse, plebee, triviali. §. niedrige Gesinnungen, eine niedrige Denkungsart, sentimenti abbietti, animo basso, vile, abbietto. §. niedrige Gelüste, Leidenschaften, voglie, passioni malnate. §. niedrige Handlungen, azioni basse, vili, indegne, abbiette, vituperevoli.

Niedrig, *avv.* basso, bassamente. §. das Wasser ist niedrig, le acque son basse. §. ich liege mit dem Kopfe zu nie-



drig, riposo, sto troppo basso col capo, il cuscino mi sta troppo basso.

§. *Fig.* bassamente; vilmente, abbiettamente; trivialmente. §. niedrig spielen, giuocar di poco, far piccol giuoco. §. niedrig ausspielen, giuocare una carta bassa. §. niedrig denken, handeln, pensare bassamente, vilmente, abbiettamente; operare vilmente, abiettamente, indegnamente. §. niedrig geboren, bassamente nato, nato ignobile, di vil nascita, di bassi natali.

Niedrigkeit, *f.* (einer Sache), bassezza, poco rilievo, poca elevatezza. §. (des Bodens), bassezza. §. (des Wassers), bassezza. §. (des Preises), bassezza, viltà, modicità. §. (des Standes, der Geburt), bassezza, ignobiltà. §. (des Gemüthes, der Gesinnung), bassezza, viltà, abbiezione. It. *Per* Demuth, umiltà. §. (der Schreibart), trivialità.

2) Niedrigkeiten, *vedi* Niederträchtigkeit.

Niemals, *avv.* mai, giammai, non mai. §. ich bin niemals dort gewesen, non vi sono stato mai, giammai. §. er ist niemals traurig, non è mai mesto, tristo.

Niemand, *pron.* nessuno, nissuno, alcuno, niuno, veruno; nessuna persona, persona alcuna. §. es ist Niemand da, non c'è nissuno, alcuno, veruno. §. Sie müssen Niemandem etwas davon sagen, non dovete parlarne con nissuna persona, a nissuno ne parlerete; non dovete dirne niente a veruno. §. wer ist da gewesen? Niemand, chi c'è stato? nissuno, persona alcuna. §. Niemand als er kann es gethan haben, nissun altro [se non lui] può averlo fatto. §. dort kennt mich Niemand, persona alcuna mi conosce in quel luogo; non vi sono conosciuto da nessuno. §. Niemanden trauen, non fidarsi di nissuno, di alcuno, di chicchessia. §. der liebe Niemand, Herr Niemand hat es gethan, messer veruno l'ha fatto, niuno vuol averlo fatto.

Niere, *f.* rene, arnione. It. (der Thiere), rognone. §. die Nieren, le reni, gli arnioni. §. zu den Nieren gehörig, nefritico, renale.

§. *T. de' Min.* Erz in Nieren, miniera, minerale reniforme, in globuli.

Nierenader, *f. T. d' Anat.* vena, arteria emulgente.

Nierenbaum, *m. T. de' Bot.* anacardo.

Nierenblutader, *f. T. d' Anat.* vena emulgente.

Nierenbraten, *m.* rognonata, lombata [*di vitello*].

Nierenentzündung, *f. T. de' Med.* nefritide; infiammazione delle reni.

Nierenfett, *n.* grasso di rognone; sugnaccio.

Nierenfieber, *n. T. de' Med.* febbre nefritica, renale.

Nierenförmig, *agg.* in forma di rognone.

It. *T. de' Bot.* e *Nat.* reniforme.

Nierengeflecht, *n. T. de' Anat.* plesso renale.

Nierengries, *m.* renella.

Nierenkolik, *f.* colica nefritica, renale; nefralgia.

Nierenkrank, *agg.* nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenkrankheit, *f.* malattia, male nefritico; nefritica, nefritide.

Nierenmittel, *n.* rimedio nefritico.

Nierenpulsader, *f. T. d' Anat.* arteria emulgente.

Nierenschmerz, *m.* dolore nefritico, nefralgia.

Nierenstein, *m. T. de' Med.* calcolo delle reni.

2) *T. de' Nat.* pietra nefritica.

Niersteiner, *m.* vino di Nierenstein.

Nierenstück, *n.* (vom Kalbe), rognonata, lombata [*del vitello*].

Nierensucht, *f. T. de' Med.* nefritica, male nefritico.

Nierensüchtig, *agg.* nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenweh, *n. vedi* Nierenschmerz.

Nierenweise, *avv. T. de' Min.* dies Erz bricht nierenweise, questa miniera si trova in globuli.

Nieseln, *v. n. vedi* näseln.

Niesen, *v. n.* starnutare, starnutire. §. *Fam.* Einem etwas niesen, *vedi* husten.

Niesen, *n.* lo starnutare, starnutamento, starnuto.

Nieser, *m.* starnutatore, colui che starnuta.

It. *Fam.* uno starnuto.

Nieserlich, *avv. Fam.* es ist mir nieserlich, ho voglia di starnutare.

Niesmittel, *n.* starnutatorio, purgacapo.

Niespulver, *n.* polvere starnutatoria; elleboro.

Nießbar, *agg.* übl. genießbar, *vedi.* It. Etwas nießbar besitzen, aver l'usufrutto di q. c.

Nießbrauch, *m.* usufrutto. §. den Nießbrauch von Etwas haben, avere l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchen, *v. a.* [Etwas], avere, godere l'usufrutto di q. c.

Nießbraucher, *m.* usufruttuario, colui che ha, gode l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchsbesitz, *m.* usufrutto, possessione dell' usufrutto.

Nießbrauchsgut, *n.* fide commisso.

Nießbrauchsrecht, *n.* diritto dell' usufrutto.

Nießbrauchsverpfändung, *f. T. leg.* anticresi.

Nieswurz, } *f.* elleboro. §. die
Nieswurzel, } weiße Nieswurzel, elleboro bianco, veratro bianco, condisi. §. die schwarze Nieswurzel, elleboro nero.

Niet, *m.* chiodo ribadito; it. ribaditura.

Niete, *f.* (im Lotto), polizza bianca, numero senza vincita, senza premio, non benefiziato. §. eine Niete bekommen, ziehen, mit einer Niete herauskommen, averla bianca, uscire con la polizza bianca.

It. *Fig.* averla bianca, andar in vano, fallito; non riuscire.

Nieten, *v. a.* ribadire.

Nieten, *n.* ribadimento, ribaditura.

Nietfest, *agg. T. giur.* Alles, was niet= und nagelfest ist, tutto quel che è fisso e immobile, che non si può staccare.

Niethammer, *m.* martello da ribadire.

Nietnagel, *m.* chiodo ribadito.

2) (am Finger), pipita.

Nietpfaffe, *m. T. de' Magn.* scalpello da ribadire i chiodi.

Nietung, *f.* ribaditura; it. il ribadire, ribadimento.

Niftel, *f.* übl. Nichte, *vedi.*

Niklasabend, *m.* la vigilia di S. Niccolo.

Niklastag, *m.* giorno, festa di S. Niccolò.

Nilkrokodill, *n.* cocodrillo del Nilo.

Nilpferd, *n.* [Flußpferd], ippopotamo.

Nimfe, *f.* übl. Nymphe, *vedi.*

Nimmer, *avv.* [nie], mai, non mai, giammai.

2) *Poet. Per* nie mehr, nicht mehr, mai più, non più. §. er ist nimmer dort, non è più là. §. du wirst mich nimmer sehen, mai più mi vedrai.

Nimmermehr, *avv.* mai, giammai, mai più, non mai, mai e poi mai. §. das hätte ich nimmermehr gedacht, non me lo sarei mai più pensato, non melo sarei mai immaginato. §. dies wird nimmermehr geschehen, ciò non accaderà, non si farà mai, mai e poi mai, in eterno.

Nimmermehrstag, *m.* auf dem, am Nimmermehrstage, alle calende greche, l'anno del mai più; ai trentadue del mese.

Nimmernüchtern, *agg. Fam.* sempre ubriaco; ubriacone.

Nimmersatt, *m. Fam.* colui che non è mai satollo; un diluvione, lupo divoratore.

2) *T. de' Nat.* onocrotalo, grotto [*uccello*]. It. tantalo [*uccello*].

Ninsing, *m. vedi* Ginseng.

Nipp, *m. Fam.* centellino, assaggiamento. §. einen Nipp thun, assaggiare, bere un po'.

Nippen, *v. n.* centellare, zinzinare, bere a centellini; it. *poet.* libare. §. sie nippte nur von dem Weine, assaggiò appena un sorso del vino. It. *poet.* ne libò appena un poco.

Nippweise, *avv.* a centellini, a zinzini.

Nirgend, } *avv.* in niun, alcun
Nirgends, } luogo, in nissuna parte. §. er ist nirgends zu finden, non è da trovare in nissun luogo, non si può rinvenire in nissuna parte. §. dies kommt nirgends anders her, als .... ciò d' altro non proviene, se non che ....

Nirgendswo, *avv. vedi* nirgends.

Nische, *f.* [Blende], nicchia.

Nischel, *m. Voce bassa* [Kopf], coccia, zucca, cucuzza.

Nisse, *f. pl.* lendini, lendine.

2) i cacchioni delle pecchie.

Nissig, *agg.* lendinoso, che ha lendini.

Nisten, *v. n.* nidiare, nidificare; far il nido.

§. *Fig.* in Burgen, Bergschlössern nisten [hausen], imbicoccarsi; starsene ricoverato, ritirato in castelli, in rocche.

Nistler, *m. T. de' Nat.* stafilino [scarafaggio].

Nix, *m.* deità, genio fluviale.

Nixe, *f.* nájade.

Noch, *conj.* weder.... noch, nè.... nè. §. weder er noch ich, nè egli nè io. §. weder der eine, noch der andere, nè l'uno nè l'altro. §. sie ist weder hübsch noch häßlich, ella non è nè bella nè brutta. §. weder Mensch noch Thier, nè uomo, nè bestia.

It. *Poet.* noch.... noch, nè..... nè.

2) ancora, anche; anco, per anche, per anco; it. tuttavia. §. er lebt noch, noch lebt er, egli vive tuttavia, è ancor in vita. §. er ist noch hier, è ancora qui.

3) (mit Nachdruck), *p. e.* noch ist es Zeit, è ancora tempo; abbiam tuttavia tempo. §. weißt du's noch nicht? non lo sai per anco? e che, non lo sai ancora? §. kommen sie noch nicht? e non vengono ancora?

4) (ohne Nachdruck), *p. e.* kommt er noch nicht? e' non viene? §. ich weiß es noch nicht, ob.... non so ancora, se.... §. er ist noch immer der nämliche, egli è pur sempre, è ancora il medesimo, egli è tuttavia lo stesso. §. noch nicht, non ancora, non peranco. §. er soll noch wiederkommen, ha da tornare ancora, non l'ho, non l'hanno, non l'abbiamo più riveduto, non si è fatto più vedere.

5) [*per rinforzare, per aumentare*] *p. e.* wir wollen noch einen Versuch machen, vogliamo fare [pure] un' altra prova. §. noch einmal, ancora una volta; da capo, di bel nuovo. §. noch dreimal so viel, [ancora] tre volte tanto. §. noch ein wenig, noch etwas, ancora un po', q. c., un altro poco. §. noch ein Wort! ancora una parola! ancora due parole! eh sentite un' altra cosa. §. er sagte, bemerkte noch, daß.... oltreciò disse che.... disse inoltre, di più, che.... §. noch lieber wäre es mir, wenn.... [ancora] più grato mi sarebbe, se.... §. er will noch so viel haben, ne vuol avere altrettanto di più, il doppio, due volte tanto. §. das lasse ich noch gelten, oh questa la passo! oh questo sì che mi piace! oh quest' è un' altra cosa. §. was noch mehr ist, e quel che è [ancor] più. §. er mag noch so reich sein, sia pur ricco quanto si voglia. §. ich mag noch so viel schelten, reden, posso dire, predicare quanto voglio, per quanto io dica, predichi; ho un bel predicare, un bel dire.

Nochmalig, *agg.* [wiederholt], replicato, reiterato.

Nochmals, *avv.* un' altra volta, ancor una volta; da capo, di [bel] nuovo. §. ich sage es dir nochmals, te lo ripeto, te lo dico ancor una volta, ti torno a dire, a ripetere.

Nock, *m. T. di Mar.* capo dell' antenna.

Nockbindsel, *n. pl. T. di Mar.* barrusi.

Nöhlen, *v. n. Voce bassa* [zaudern, langsam sein], cincischiare, andare cincischiando, andar a rilente, tardare.

Nöhlfink, *m.* } *Voce bassa*, sanNöhlsuse, *f.* } tagio.

Nomaden, *m. pl.* nómadi, sceniti.

Nomadenleben, *n.* ein Nomadenleben führen, menare un vita nomade, da nomade.

Nomadenvolk, *n.* popolo nómade.

Nomadisch, *agg.* nomade. §. nomadische Völker, popoli nomadi; sceniti.

Nominal, *agg. lat.* nominale.

Nominalwerth, *m.* valor nominale.

Nominativ, *m. T. di Gram.* nominativo.

None, *f. T. eccl.* nona. §. in die None läuten, suonare a nona.

Nönnchen, *n. dim.* monachetta, monacella, monachina.

§. *Fam.* die Nönnchen (Funken eines angezündeten Papiers), le monachine.

Nonne, *f.* monaca, religiosa. §. eine Nonne werden, farsi monaca, monacarsi, prendere il velo. §. eine angehende Nonne, una monacanda, novizza. §. die Einkleidung einer Nonne, la vestizione d'una monaca, la monacazione.

§. *T. de' Macell.* scrofa castrata. It. imbuto [*da far salsicce*].

Nonnenbrod, *n.* pan pepato; confortino.

Nonnenbutte, *f. T. de' Giard.* ranetta verde.

Nonnenfleisch, *n. Fam.* ihr ist kein Nonnenfleisch gewachsen, non ha propensione, genio di farsi monaca, non si sente fatta pel chiostro.

Nonnengans, *f.* bernacla.

Nonnenkleid, *n.* abito religioso, di monaca, da monaca.

Nonnenkloster, *n.* chiostro, ritiro, convento di monache; monastero.

Nonnenleben, *n.* vita da monaca, claustrale, religiosa.

Nonnenmeise, *f.* cingallegra bruna.

Nonnenschleier, *m.* velo di monaca; saltero.

Nonnentracht, *f.* vestimento di monaca.

Nonnenweihe, *f.* consecrazione di monaca, monacazione.

Nonnenzelle, *f.* cella [di monaca].

Noppe, *f. T. de' Pann.* (im Tuche), groppo, groppetto.

Noppeisen, *n. T. de' Pann.* mollette [*da torre i groppi*].

Noppen, *v. a. T. de' Pann.* (das Tuch), spiccare, torre i groppi al panno. It. arricciare il panno.

2) *v. n.* (von Pferden), grattarsi co' denti.

Nord, } *m.* il norte, settentrioNorden, } ne, la tramontana, l'aquilone. §. nach, gegen Norden, a settentrione, verso 'l norte, a bacio. §. der Wind kommt, wehet aus Norden, il vento viene, soffia da tramontana, da settentrione.

2) *Poet.* der Nord *Per* Nordwind, borea, tramontana, aquilone.

Norderbreite, *f. T. di Mar.* latitudine settentrionale.

Nordersonne, *f. T. di Mar.* sole del norte.

Nordgans, *f. T. de' Nat.* bernacla.

Nordisch, *agg. Poet. vedi* nördlich.

Nordkaper, *m. T. de' Nat.* balena glaciale [*Balaena glacialis L.*].

Nordland, *n.* paese settentrionale, del norte.

Nordländer, *m.* oriundo, abitante d'un paese settentrionale, del norte; iperboreo.

Nördlich, *agg.* del norte, settentrionale, boreale, aquilonare; it. ártico. §. nördliche Länder, Völker, paesi, popoli settentrionali, del norte, iperborei. §. nördliche Pflanzen, piante boreali, iperboree.

Nördlich, *avv.* verso norte, a settentrione, a tramontana. §. nördlich segeln, veleggiare, far vela, volgersi verso settentrione. §. Frankreich liegt nördlich von Spanien, la Francia giace a settentrione della Spagna. §. Schweden liegt nördlicher als Schottland, la Svezia giace più a settentrione che la Scozia.

Nordlicht, *n.* aurora boreale.

Nördlichst, *agg. sup. p. e.* die nördlichste Spitze Europa's, il punto, la punta più settentrionale d'Europa.

Nordmeer, *n.* mare del norte, glaciale, boreale, settentrionale.

Nordnordost, *m.* (als Gegend), nort-nort-est. It. (als Wind), grecotramontana.

Nordnordwest, *m. T. di Mar.* maestro tramontana.

Nordóst, *m.* gegen Nordost, verso nort-est, greco.

2) der Nordost, greco.

Nordöstlich, *agg.* greco; del, verso nort-est; tra levante e tramontana.

Nordöstwind, *m.* greco.

Nordpol, *m.* polo norte, polo artico, settentrionale.

Nordschein, *m. vedi* Nordlicht.

Nordsee, *f. T. Geogr.* mar boreale.

Nordseite, *f.* la parte del norte, settentrionale, tramontana; bacío.

Nordstern, *m.* stella polare.

Nordwärts, *avv.* verso norte, verso, a settentrione, verso aquilone.

Nordwést, *m.* gegen Nordwest, verso nort-ovest.

2) der Nordwest, il [vento] maestro, maestrale; coro, corina, galerno.

Nordwéstlich, *agg.* del nort-ovest, tra ponente e tramontana.

It. *avv.* verso nort-ovest.

Nordwéstwind, *m.* vento maestro, maestrale; maestro, coro, corina, galerno.

Nordwind, *m.* tramontano, aquilone, bôrea, rovajo. §. ein kalter, scharfer Nordwind, rovajaccio.

Nörgeln, *v. n. Fam. vedi* schmollen, maulen.

2) *v. a.* seccare, annojare; importunare.

Nork, *m. T. de' Min.* schisto micaceo.

Norm, *f. Voce greca* [Regel, Richtschnur, Vorschrift], norma, regola.

Normal, *agg.* [regelrecht], normale.

Normalgesetz, *n.* legge normale, che serve di norma.

Normalschule, *f.* scuola normale.

Nosográph, *m. T. de' Med.* nosografo.

Nosográphie, *f.* nosografia.

Nosográphisch, *agg.* nosografico.

Nosologie, *f.* *T. de' Med.* nosologia.

Nosológisch, *agg.* nosologico.

Nößel, *n.* quartuccio, terzeruola.

Notabéne, *n.* *Voce lat.* notabene. It. *interj.* notabene!

Notár, *m.* *Voce lat.* notaro, notajo.

Notariát, *n.* notariato; uffizio del notajo.

Notariatssiegel, *n.* sigillo del notajo.

Notárius, *m.* *vedi* Notar.

Nötchen, *n. dim.* noterella.

Note, *f.* (in einem Buche), nota, postilla, annotazione. §. eine kleine Note, noterella. §. eine Note am Rande, nota marginale.

2) *Per* Aufsatz, nota, memoriale. §. eine Note übergeben, presentare una nota, un memoriale.

3) *Per* Rechnung, nota, noterella, piccol conto.

It. *vedi* Banconote.

4) *T. di Mus.* nota. §. eine ganze, halbe Note, nota lunga, breve. §. eine geschwänzte Note, croma. §. eine doppelt, dreimal geschwänzte Note, semicroma, biscroma. §. eine syncopirte Note, sincopa. §. nach Noten singen, cantare sulle note, con le note. §. in Noten setzen, mettere in musica, intavolare.

§. *Fam.* nach Noten, come si deve, di santa ragione, ben bene. §. Einen nach Noten prügeln, bastonare uno come si deve, di santa ragione; suonarlo a doppio.

Nötel, *n. dim.* *vedi* Nötchen.

Notenbuch, *n.* libro di musica. It. fascicolo di note.

Notendruck, *m.* stampa di musica.

Notendrucker, *m.* stampatore di musica, di note.

Notendruckerei, *f.* stamperia di musica.

Notenfeder, *f.* *vedi* Rostral.

Notenhandel, *m.* traffico, commercio di musica.

Notenhändler, *m.* mercante di musica.

Notenhandlung, *f.* negozio, bottega di musica.

Notenkopf, *m.* capocchia, capocchietta d'una nota.

Notenlinien, *f. pl.* linee delle note.

Notenpapier, *n.* carta di, da musica.

Notenplan, *m.* *vedi* Notensystem.

Notenpult, *n.* leggio.

Notenschnecke, *f.* *T. de' Nat.* musica.

Notenschrank, *m.* armadio, scrigno da musica.

Notenschreiber, *m.* copista, copiatore di musica.

Notenschwanz, *m.* coda, codetta d'una croma, biscroma ec.

Notenstecher, *m.* intagliatore, incisore di note musicali, di musica.

Noth, *avv.* [nöthig], necessario, bisognevole. §. noth sein, essere necessario, d'uopo; bisognare. §. hier ist, thut Geduld noth, qui ci vuol una gran pazienza, qui bisogna avere pazienza. §. es thut noth, ce n'è bisogno, d'uopo, preme, è forza di.... §. es thut nicht noth, non ce n'è bisogno, d'uopo, non occorre, non è necessario.

§. *Fam.* es thäte am Ende noth, daß... alla fine bisognerà, farà d'uopo, di.... §. es thut mir noth, ho bisogno d'andare del corpo; mi sento un [certo] bisogno.

Noth, *f.* necessità, bisogno, occorrenza. §. Etwas aus Noth thun, fare q. c. per puro bisogno, costretto dalla necessità. §. die Noth treibt, il bisogno stringe, la necessità preme, urge. §. große, dringende Noth, estremo bisogno, caso urgente, strettezza, urgenza; it. angustia. §. von Noth gedrungen, costretto, stretto, forzato, stimolato dal bisogno, dalla necessità. §. im Falle der Noth, in caso di bisogno, di necessità. §. wenn Noth an Mann gehet, wenn es die Noth erfordert, in caso di necessità, di bisogno, a un buon bisogno. §. Einem aus der Noth helfen, reißen, cavar uno di bisogno, d'impaccio. §. zur Noth, al bisogno, in mancanza d'altro, in caso di necessità, di bisogno. §. dies reicht zur Noth hin, se non ce n'è più convien che basti. §. ohne Noth, senza necessità, senza ragione, senza motivo. §. ohne Noth klagen, rammaricarsi, dolersi senza motivo, senza ragione, di gamba sana.

§. *Prov.* 1. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù.

§. *Prov.* 2. Noth hat kein Gebot, necessità non conosce legge.

§. *Prov.* 3. Noth bricht Eisen, *vedi* Eisen.

§. *Prov.* 4. Noth lehrt beten, bisogno fa buon fante; bisognino, bisogno fa vecchia trottare.

2) *Per* Mühe, pena, stento, fatica, disagio, difficoltà. §. er wird Noth haben, es zu erhalten, avrà molto da fare per ottenerlo, non l'otterrà che a grande stento. §. seine Noth mit Etwas haben, affaticarsi, darsi fatica, penare, stentare in far q. c. §. mit genauer Noth davonkommen, scamparla a mala pena.

3) *Per* Verdruß, Kummer, Unruhe, Elend, fastidio, angustia, ambascia; guai, inquietudine, pena, travaglio, cura. §. dies macht mir große Noth, questo mi dà molto da sudare, gran travaglio; it. questo mi dà gran fastidio, grandi cure. §. seine Noth mit Einem haben, avere gran travagli, fastidj, de' guai, aver molto da che fare con alcuno. §. seine Noth mit einem Schüler u. s. w. haben, sbattezzarsi, aver gran fatica per istruire uno scolare, per soddisfare alcuno. §. in Noth stecken, trovarsi in guai, in grandi strette, angustie, in istrettezze, in travagli, in afflizioni. §. Einem seine Noth klagen, sfogarsi con uno, raccontargli i suoi guai, malanni, le sue pene; confidargli ciò che pesa sul cuore. §. Einem in der Noth beistehen, assistere uno, porgergli ajuto, soccorso nel bisogno, nella calamità. §. Einem viele Noth machen, dare de' fastidj, delle inquietudini, de' grattacapi ad uno, dargli molto di che pensare. §. in der äußersten Noth sein, essere, trovarsi nell' estrema miseria, indigenza, ridotto agli estremi. §. man sieht ihm keine Noth an, il suo volto non dice ch' egli patisca, che soffra penuria, bisogno, che sia nell' indigenza. §. in Noth gerathen, venire, incappare nel bisogno, venire stretto dal bisogno, dalla indigenza. §. in die größte, äußerste Noth gerathen, incappare, incorrere, ridursi nella necessità, nell' estremo bisogno, cadere nella miseria. §. jeder Mensch hat seine Noth, ognuno ha la sua croce.

§. *Prov.* 1. Noth sucht Brod, la necessità gran cosa insegna, è la madre dell' industria.

§. *Prov.* 2. Freunde in der Noth gehen viele auf ein Loth, amici di bonaccia ne van venti in una libbra; gli amici son qual l'ombra dell' indice solare, che via sen fugge quando il sol dispare.

4) *Per* Gefahr, pericolo, rischio. §. in Nöthen sein, essere, trovarsi in pericolo, esser alle strette. §. das Schiff befindet sich in Noth, leidet Noth, la nave sta in pericolo, sta per far naufragio, è in pericolo di naufragare. §. es hat keine Noth, non c'è pericolo, non v'è alcun rischio, non si corre rischio alcuno.

5) *Per* Mangel, penuria, scarsezza, mancanza, carestia. §. Noth leiden, penuriare, patir disagio, stentare, essere indigente. §. an Allem Noth leiden, avere necessità, mancanza, mancare di tutto. §. Noth an Getreide haben, avere scarsezza, penuriare di grano. §. es ist Noth darum, ve n'è penuria, carestia.

Noth, *f.* die schwere Noth, *vedi* Schwer-noth.

Nothanker, *m.* *T. di Mar.* ancora di cala, di calanca.

Notharbeit, *f.* opera, lavoro, a cui la necessità astringe; it. lavoro urgente, che preme.

Nothbau, *m.* fabbrica provvisoria, costrutta per qualche occorrenza.

It. *T. de' Cacc.* (des Fuchses), la ritirata, tana, un buco da scampare.

Nothbedürftig, *agg.* *vedi* bedürftig, dürftig.

Nothbehelf, *m.* ripiego, appicco.

Nothbrücke, *f.* ponte provvisorio, costrutto per qualche occorrenza.

Nothbuße, *f.* *T. eccl.* penitenza forzata.

Nothdamm, *m.* contradiga, contrargine.

Nothdienst, *m.* servizio, atto caritatevole.

Nothdrang, *m.* urgenza, caso urgente.

· **Nothdringen**, *v. a.* costringere, forzare; *poet.* urgere.

It. *vedi* nothgedrungen.

Nothdringend, } *agg.* urgente,
Nothdringlich, } che preme, pressante, di premura.

Nothdurft, *f.* bisogno, necessità; occorrenza; l'occorrevole, il bisognevole. §. dies reicht zur Nothdurft hin, al bisogno basta. §. er hat seine Nothdurft, er hat zur Nothdurft zu leben, ha il bisognevole, l'occorrevole, quanto gli bisogna; ha di che vivere. §. nach Nothdurft der Sachen, secondo il bisogno, l'occorrenza. §. Alles, was zur Leibes Nahrung und Nothdurft gehört, tutto l'occorrevole, tutto quel ch'è necessario alla sussistenza, a' bisogni della vita. §. zur Nothdurft, quanto bisogna,

quanto occorre, quanto basta, sufficientemente, a sufficienza.

§. *Fam.* seine Nothdurft verrichten, fare i suoi bisogni, sgravarsi il corpo, il ventre, stare al cesso.

Nothdürftig, *agg.* übl. bedürftig, dürftig, *vedi.*

2) *Per* kümmerlich, knapp, scarso, parco, stentato; quanto basta a vivere parcamente. §. sein nothdürftiges Auskommen haben, avere quanto basta per vivere parcamente, avere il bisognevole per vivere, per camparla.

Nothdürftig, *avv.* scarsamente, meschinamente, a stento, stentatamente. §. nothdürftig leben, vivere, camparla a stento, stentatamente, a stecchetto. §. es reicht nothdürftig hin, basta allo stretto bisogno, è appena sufficiente.

Nothdürftige, *m.* [Dürftige], il bisognoso, l'indigente, il povero. §. den Nothdürftigen beistehen, soccorrere, assistere i bisognosi.

Nothdürftigkeit, *f.* übl. Dürftigkeit, *vedi.*

2) *Per* Nothdurft, bisogno, necessità.

Notheimer, *m. vedi* Feuereimer.

Notherbe, *m. T. leg.* erede necessario, legittimo [*a cui non si può negare la parte competente*]. It. erede sostituito, chiamato.

Notherbschaft, *f.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothfall, *m.* caso di bisogno, di necessità; occorrenza, urgenza, caso urgente. §. im Nothfalle, in caso di bisogno, al bisogno. §. man könnte es im Nothfalle gebrauchen, al bisogno uno potrebbe servirsene. §. Etwas auf den Nothfall sparen, sparmiare, serbare q. c. in caso di bisogno, per, ad un bisogno.

Nothfest, *agg.* saldissimo, immobile, imperturbabile. §. ein nothfester Ritter, cavaliere valoroso, prode.

Nothfeuer, *n.* fuoco d'allarme [che si accende per dar segno, che uno si trova nel bisogno, nel pericolo].

Nothflagge, *f. T. di Mar.* bandiera d'incomodità. §. die Nothflagge aufziehen, aufhissen, mettere la bandiera in derno.

Nothfrist, *f. T. giur.* termine perentorio. §. eine Nothfrist gestatten, purgare la mora.

Nothgedrungen, *part.* costretto, astretto, spinto, stimolato dalla necessità, dal bisogno. §. Etwas nothgedrungen thun, fare q. c. astrettovi, costrettovi, spintovi dal bisogno, dalla necessità.

Nothgericht, *n.* giudizio criminale.

Nothgeschrei, *n.* grida d'allarme, di chi trovasi nel bisogno, nel pericolo; il gridare ajuto, accorr' uomo.

Nothhaft, *agg. T. leg.* legittimo; valido. §. eine nothhafte Entschuldigung, scusa valida, accettabile, legittima.

Nothhaft, *f. T. leg. vedi* Ehehaften.

Nothhelfer, *m.* colui che ajuta, ajutatore ne' bisogni.

§. *T. eccl.* die vierzehn Nothhelfer, i quattordici apotropei.

Nothhelferin, *f.* colei che ajuta, ajutatrice nel bisogno.

Nothhemde, *n.* [für gebährende Frauen], camicia incantata, affatata.

Nothhülfe, *f.* ajuto nel bisogno, nel pericolo.

Nöthig, *agg.* [nothwendig], necessario, di necessità, di bisogno, d'uopo; urgente. §. nöthige Geschäfte, affari necessarii, urgenti, pressanti. §. durchaus nöthig, assolutamente necessario; indispensabile.

2) *Per* erforderlich, necessario, bisognevole, occorrevole; requisito. §. die nöthigen Mittel, i mezzi necessarj, occorrevoli, richiesti, che si richiedono. §. die nöthigen Eigenschaften haben, avere le qualità requisite, necessarie.

Nöthig, *avv.* necessariamente, di necessità, di bisogno, d'uopo; occorrevolmente. §. Etwas nöthig haben, aver bisogno di q. c., abbisognarla. §. Geld nöthig haben, aver bisogno, necessità di danaro. §. es ist nöthig, daß .... è necessario, è giuoco forza, è di mestieri, d'uopo, fa bisogno, fa d'uopo, bisogna che.... §. es ist nicht nöthig, daß Sie selbst hingehen, non è necessario, non occorre che Ella vi vada in persona. §. was hatte er nöthig, es zu thun? che bisogno, che necessità avea di farlo? chi velo astrinse a farlo?

Nöthige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. §. das Nöthige besorgen, provvedere l'occorrevole, il necessario, le cose occorrenti, quel che occorre. §. sich mit dem Nöthigen versehen, provvedersi del necessario, dell' occorrevole.

Nöthigen, *v. a.* [zwingen], necessitare, obbligare; astringere, costringere, forzare. §. Einen zu Etwas nöthigen, necessitare, obbligare, costringere uno a far q. c. §. mit Gewalt nöthigen, costringere, forzare, sforzare. §. dieser Vorfall nöthigte mich.... questo avvenimento m' obbligò, mi costrinse a, di.... §. sich genöthigt sehen, zu.... vedersi, essere obbligato, necessitato, costretto, di....

2) *Per* einladen, auffordern, invitare, pregare, eccitare, sollecitare. §. Einen zum Essen nöthigen, pregare, sollecitare, eccitare uno a mangiare. It. invitare uno a pranzo. §. sich lange nöthigen lassen, farsi pregare e ripregare; fare molte difficoltà prima di consentire, di prendere ec. §. genöthigt sein wollen, non far q. c. senza preghi ed inviti; aspettare il baldacchino. §. Einen nöthigen, invitare uno.

Nöthigkeit, *f.* übl. Nothwendigkeit, *vedi.*

Nöthigung, *f.* l'obbligare, il necessitare; costringimento, sforzamento.

2) *Per* Einladung, invitazione, invito; prego.

Nothjahr, *n.* scarsa annata, anno di carestia.

Nothklage, *f. T. giur.* accusa di stupro, di violenza.

Nothleidend, *part.* bisognoso, necessitoso, penurioso, indigente, misero. §. die Nothleidenden, i bisognosi, i miseri, i poveri.

Nothlüge, *f.* bugia ufficiosa, menzogna per cavarsi d'impaccio.

Nothmünze, *f.* moneta ossidionale.

Nothnagel, *m.* chiodo vecchio, usato in mancanza d'altro.

§. *Fig.* der Nothnagel sein, den Nothnagel abgeben, servire per ripieno, esser colui a cui si ricorre in caso di bisogno.

Nothpfennig, *m.* gruzzolo, peculio; danaro a parte, di riserva, risparmiato per, ad un bisogno. §. einen Nothpfennig zurücklegen, ersparen, mettere danari a parte, risparmiare danaro per, ad un bisogno.

Nothreif, *agg.* [frühreif], prematuro, precoce. §. nothreife Früchte, frutte premature, precoci. It. (vom Getreide), arrabbiato.

Nothreife, *f.* prematurità, precocità.

Nothsache, *f.* affare di premura, cosa urgente.

Nothschuß, *m. T. di Mar.* signale, spáro d'incomodità, di pericolo.

Nothstall, *m. T. de' Manisc.* travaglio. §. ein Pferd in den Nothstall thun, domare, mettere un cavallo nel travaglio.

Nothstand, *m.* situazione angustiosa; strettezza, angustia; le strette.

Nothtaufe, *f.* battesimo all' infretta, senza le debite cerimonie. §. einem Kinde die Nothtaufe geben, battezzare all' infretta, senza le debite cerimonie dar l'acqua ad un bambino.

Noththeil, *m.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothwahl, *f.* elezione forzata; fatta dal bisogno.

Nothweg, *m.* strada, via [che si prende, fatta] in caso di bisogno.

Nothwehr, *f.* difesa. §. Einen aus Nothwehr tödten, uccidere, ammazzare uno per, nel difendere se stesso.

Nothwendig, *agg.* necessario, bisognevole, di necessità, di bisogno. §. sehr nothwendig, necessarissimo, urgente. §. durchaus, schlechterdings nothwendig, assolutamente necessario, indispensabile. §. eine nothwendige Folge, conseguenza necessaria, assoluta.

§. *T. logico*, assoluto.

Nothwendig, *avv.* necessariamente, di necessità. §. es ist nothwendig, daß.... è necessario, è giuoco forza, è di necessità, bisogna, che.... §. sittlich nothwendig, moralmente necessario. §. sich Einem nothwendig machen, rendersi necessario ad uno, divenirgli persona necessaria, indispensabile.

Nothwendige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. §. das zum Leben Nothwendige, i bisogni della vita, l'occorrevole; il necessario alla sussistenza. §. Mangel an dem Nothwendigen leiden, mancare del necessario, dell' occorrevole.

Nothwendigkeit, *f.* necessità, giocoforza. §. die Nothwendigkeiten des Lebens, i bisogni della vita.

Nothwerk, *n.* opera di necessità; it. opera, lavoro, affare urgente, di premura.

Nothwort, *n.* parola, voce adoperata in mancanza di migliore.

Nothzeichen, *n. T. di Mar.* signale d'incomodità.

Nothzucht, *f.* stupro, violenza.

Nothzüchtigen, *v. a.* (ein Frauenzimmer), stuprare, violare, sforzare, violentare.

Nothzüchtiger, *m.* stupratore, violatore, violentatore.

Nothzüchtigung, *f. vedi* Nothzucht.

Nothzwang, *m.* sforzamento, costringimento della necessità.

It. *Per* Nothzucht.

Notification, *f. Voce lat.* [Bekanntmachung, Eröffnung], notificazione.

Notifiziren, *v. a. lat.* [bekanntmachen, eröffnen], notificare.

Notiren, *v. a. lat.* [anmerken], notare, annotare; prendere ricordo.

Notion, *f. Voce lat.* nozione.

Notiz, *f. Voce lat.* notizia. §. Notiz von Etwas nehmen, pigliare, prendere notizia di checchessia; informarsene. §. keine Notiz von Einem nehmen, non curarsi d'alcuno, metterlo in non cale, non farne caso, conto.

Notorisch, *agg. lat.* [bekannt], notorio, manifesto.

Notorisch, *avv.* notoriamente, manifestamente.

Novelle, *f. Voce ital.* novella.

Novellenschreiber, } *m.* novellatore, no-
Novellist, } velliere; novellista.

November, *m.* Novembre.

Noviz, *m. T. eccl.* novizzo, novizio.

Novize, *f.* novizza, monacanda.

Noviziat, *n.* noviziato.

Nu, *conj. Fam.* ebbene; it. *vedi* Nun.

2) *m.* in einem Nu, in un'attimo, in un batter d'occhio, in un istante.

Nüchtern, *agg.* digiuno. §. ich bin noch nüchtern, sono ancora digiuno, non ho mangiato nulla. §. eine Arzenei nüchtern einnehmen, prendere una medicina a digiuno. §. mit nüchternem Magen, a stomaco digiuno.

§. *Fig. Per* fade, insipido, scipido; insulso. §. dies Fleisch schmeckt so nüchtern, questa carne è tanto insipida, che non sa di niente. §. ich fühle mich so nüchtern, mi sento un certo languore di stomaco. §. ein nüchterner Spaß, Einfall, scherzo, motto, detto, pensiero insipido, sciocco, senza sale.

2) non più ubbriaco, ebbro. §. wieder nüchtern werden, digerire la monna, svaporare il vino. §. er ist wieder nüchtern, gli è passata l'ubbriachezza, ha digerito la monna. §. er wird nie nüchtern, è sempre ubbriaco.

3) *Per* mäßig, sobrio, temperante. §. ein nüchterner Mensch, uomo sobrio. §. ein nüchternes Leben führen, menare una vita sobria, vivere sobriamente.

§. *Fig.* ein nüchternes Urtheil, giudizio, avviso schietto, spassionato, sgombro da ogni passione.

Nüchtern, *avv.* a digiuno, senza aver mangiato q. c. It. sobriamente; it. *Fig.* assennatamente.

Nüchternheit, *f.* l'essere digiuno, stato di chi è digiuno.

2) stato di chi non è ubbriaco, ebbro. §. in der Nüchternheit bereut er, was er in der Trunkenheit gethan hat, quando gli è passata l'ubbriachezza si pente di quel che aveva fatto [in quello stato].

3) *Per* Mäßigkeit, sobrietà.

§. *Fig.* [des Urtheils], spassionatezza, sincerità.

Nudeln, *f. pl.* lasagne. §. italienische Nudeln, maccheroni. §. gesponnene Nudeln, vermicelli. §. geschnittene Nudeln, tagliolini.

Nudelbret, *n.* tavola da tagliuzzare, da fare i tagliolini.

Nudelholz, *n.* manganello.

Nudeln, *v. a.* (Gänse, Kapaunen u. s. w.), ingrassare con lasagnotti.

§. *Fig.* ein Kind nudeln, impinzare, empier fino a gola un fanciullo.

Nudelsuppe, *f.* minestra di tagliolini, di vermicelli.

Nudelteig, *m.* pasta da tagliolini, da vermicelli.

Nugroche, *m. T. de' Nat.* donzella.

Null, *avv.* null und nichtig, nullo, invalido. §. Etwas für null und nichtig erklären, dichiarare nullo, invalido [un contratto ec.]. §. Etwas null und nichtig machen, annullare, cassare q. c.

Null, *f.* zero.

§. *Fig.* er ist eine Null, egli non conta un zero, un fico, è un nonnulla. §. Null von Null gehet auf, nulla si fa col nulla.

Nullität, *f.* nullità, invalidità.

Nullitätserklärung, *f.* dichiarazione d'invalidità.

Numeriren, *v. a.* [beziffern], segnare con numeri, porre, mettere i numeri, numerare. §. die Häuser numeriren, numerare, segnare con numeri le case.

2) *T. d'Aritmet.* pronunziare, scrivere la somma, i numeri.

Numerisch, *agg.* numerico.

Numero, *n.* numero.

Numismatik, *f.* [Münzkunde], numismatica.

Numismatiker, *m.* [Münzkenner], numismatico, medaglista.

Numismatisch, *agg.* numismatico.

Nummer, *f.* [Ziffer, Zahl], numero, cifra. §. die Häuser u. s. w. mit Nummern versehen, numerare, segnare con numeri le case, porvi i numeri. §. meine Nummer ist herausgekommen, il mio numero è uscito, ha vinto.

§. *Fig.* Einen durch alle Nummern loben, lodare uno in ogni registro, in ogni qualità speziale; magnificarlo in tutto. §. eine gute Nummer bei Einem haben, avere uno scalino sicuro, essere in buon concetto, credito presso alcuno.

Nummervogel, *m.* [Admiral], ammiraglio (Schmetterling).

Nun, *avv.* [jetzt], ora, adesso; in questo punto, in questo momento, istante; di presente. §. nun ist es zu spät, ora, adesso, mò è troppo tardi. §. was ist nun zu thun? che fare mo? §. von nun an, d'ora in poi, innanzi; d'ora in avvenire, d'ora, di qui in avanti. §. nun wollen wir sehen, ora vediamo; vediamo un po'. §. nun ist es Zeit, è oramai tempo. §. nun und immerdar, adesso e sempre, ora e poi in eterno. §. nun und nimmermehr, mai e poi mai, mai in eterno. §. nun haben wir es! ecco! ci siamo! ora sì che stiamo freschi!

§. *Poet.* nun...., nun...., ora..., ora...

2) *conj.* ora, mo; ebbene. §. alle Menschen sind sterblich, nun ist er ein Mensch, also.... tutti gli uomini sono mortali, essendo egli uomo, *ergo*, quindi... §. nun ich einmal hier bin, so.... essendo una volta qui....; giacchè mi ci trovo..... §. nun traf es sich, daß.... ora avvenne, che.... §. um nun wieder zur Sache zu kommen, ora, per tornare al nostro proposito, per ritornare a noi. §. nun wohl, nun gut, or sì, ebbene, or bene. §. gesetzt nun, er käme nicht, ammettiamo, dato che, caso che non venga. §. er mag nun kommen oder nicht, che venga o no, che venga o non venga. §. er mag nun sagen, was er will, che dica mo quel che vuole. §. wie nun, wenn er doch unschuldig wäre? e come andrebbe la faccenda se fosse innocente? e se poi fosse innocente? §. nun so sei es denn, ebbene sia così, sia dunque così. §. je nun, was thut das? che importa mo? e che fa? §. es komme nun, wie es will, qualunque cosa ne avvenga, comunque vada la cosa. §. nun, das ist recht! ah manco male! questo sì che è ben fatto! §. nun, wenn das ist, ah, quando è così, se le cose poi stanno così; se così è poi.... §. nun ja doch! ebbene sì: eh già! eh già si sa! §. nun, wie ich es gesagt hatte, vedete! non è così? non l'avea detto? §. nun, was willst du denn noch? ebbene, che vuoi ancora? §. nun? ebbene che c'è? che volete? §. nun, wie lange soll ich warten? ebbene, quanto devo aspettare? §. nun denn, so erzählen Sie es, ebbene, or via su raccontate. §. nun, nun, nur gemach! adagio adagio! piano piano! §. nun sage mir Einer noch, daß.... che mi si dica, che mi si venga a dire mo, che....

Nunmehr, *avv.* [jetzt], ora, oramai, ormai; oggimai, adesso. §. nunmehr bin ich mit der Arbeit fertig, ecco ho terminato il mio lavoro; ora, adesso l'ho terminato.

Nunmehrig, *agg.* [jetzig], presente, attuale, d'ora, d'adesso.

Nunmehro, *avv. vedi* nunmehr.

Nuntiatur, *f. Voce lat.* nunziatura.

Nuntius, *m. Voce lat.* nunzio [pontificio].

Nur, *avv.* [eben erst], or ora, in questo punto, momento. §. sie ist nur hinausgegangen, è uscita in questo punto, or ora.

2) *conj.* solo, solamente, soltanto, non...., che....; it. semplicemente.

§. hören Sie nur ein Wort, ascolti una sola parola. §. ich habe nur eins, ne ho un solo, non ne ho che uno. §. nur ich war zugegen, io solo era presente, io era la sola persona presente. §. nicht nur...., sondern auch...., non solo, non solamente...., ma anche,.... ma altresì.... §. er ist nicht nur nicht reich, sondern sogar arm, non solamente che non è ricco, è anzi povero; lungi dall' esser ricco [anzi] è povero. §. dies macht ihn nur eitel, questo non fa [altro] che renderlo vano, non serve ad altro che renderlo albagioso. §. wäre ich nur an seiner Stelle gewesen, ah, se io fossi stato ne' suoi panni. §. nur einmal, una volta sola, solamente una volta. §. ich wollte nur sagen, daß.... voleva dire soltanto, non voleva dire altro, che.... §. Sie dürfen nur befehlen, comandi pure,

comandi e basta; ella non ha che a comandare. §. es sind nur ihrer acht, non son che otto, non son più di otto. §. es ist ja nur eine Kleinigkeit, eh via, è una cosa di niente, non è che una bagattella. §. er spottet nur über mich, non fa altro che burlarsi di me, lo fa solo per beffeggiarmi. §. ich frage nur, non fo altro che domandare, il domandare è lecito. §. nur zum Schein, solo in apparenza, per mera forma. §. thut es nur, fatelo pure, in nome di Dio. §. wenn es nur bis morgen fertig ist, purchè sia finito per domani. §. alle sind gekommen, nur er nicht, tutti son venuti, solamente egli no, toltone, eccettone lui. §. es war den ganzen Tag schön, nur am Abend regnete es, tutta la giornata ha fatto bel tempo, verso sera però ha piovuto un po'. §. ich werde es thun, nur heute nicht, lo farò, purchè non sia oggi. §. wenn nur, purchè, basta che, solo che, solamente che. §. wenn nur kein Betrug dahinter steckt, purchè non vi sia, vi covi sotto qualche inganno. §. wenn ich ihn nur finde, purchè, basta che lo trovi. §. nur angefangen, or via su, cominciate una volta! eh via, [date] mano all' opera! §. nur fort! eh via! via una volta! it. andiamo, andiamo! continuate! §. wage es nur! fallo un po'! vien avanti! ardisci, osa un po'! §. ich will es nur gestehen, ebbene, velo confesserò, voglio confessarvelo senz' altro. §. lassen Sie mich nur machen, lasciate, lasciate fare a me; farò io, farò io. §. sieh nur, was du gemacht hast, guarda un po' che [cosa] hai fatto. §. nur heraus damit! animo, via dite su! ditelo! §. käme er nur! se venisse! ah, se venisse! se volesse venire una volta! §. hätte ich es nur gewußt, oh, se l'avessi saputo! §. wer nur, chiunque, chicchessia. §. was nur, checchessia, qualunque cosa siasi; quel che sia. §. wo nur, dovunque, ovunque. §. wie nur, in ogni, qualunque modo, comunque.

Nuß, *f.* [Wallnuß], la noce. It. *Per* Haselnuß, nocciuola, avellana. §. ausgemachte Nüsse, noci sgusciate. §. Nüsse knacken, aufbeißen, acciaccare, schiacciare noci, nocciuole.

§. *Fig.* Einem eine Nuß, eine harte Nuß zu knacken, aufzubeißen geben, dare ad alcuno un duro osso da rodere. §. eine taube Nuß, noce cassa, malescia, malescia. §. keine taube Nuß werth sein, non valere un pistacchio, un fico, un cavolo. §. in die Nüsse gehen, andar al noceto, ad abbattere noci. It. *Fig.* andar perduto, smarrirsi.

2) *T. degli Scarp.* (in Sandsteinen), nocchio, nodo. §. (im Flintenschlosse), noce.

§. *Fig. Fam.* aus der Nuß sein, essere fuor di se, uscir del seminato, non capir nella pelle [*della rabbia ec.*].

§. (an der Armbrust), scoccatojo, scattatojo. §. (am Zirkel u. dgl.), noce.

§. *T. de' Cucc.* die Nuß (einer Wölfin, Füchsin), la frigna, fregna.

Nußallee, *f.* viale di noci.

Nußband, *n.* *T. de' Magn.* bandella a noce.

Nußbaum, *m.* il noce.

Nußbaumen,
Nußbäumen, } *agg.* di noce, di legno di noce.

Nußbeißer, *m.* *T. de' Nat.* frisone, frusone. It. *vedi* Nußknacker.

Nußblatt, *n.* foglia di noce.

Nußbraun, *agg.* nocino, di color di noce.

Nußbrecher, *m.* *vedi* Nußknacker.

Nußfarbe, *f.* color di noce.

Nußfarben,
Nußfarbig, } *agg.* *vedi* Nußbraun.

Nußgarten, *m.* noceto, luogo piantato di noci.

Nußhacker,
Nußheher, } *m.* *T. de' Nat.* nocifraga, schiaccione.

Nußholz, *n.* *vedi* Nußbaumholz.

Nußkern, *m.* (der Wallnuß), gheriglio. It. (der Haselnuß), animella.

Nußknacker, *m.* acciaccanoci, schiaccianoci.

Nußkrähe, *f.* *vedi* Nußheher.

Nußlaub, *n.* fronda di noce.

Nußöl, *n.* olio di noce.

Nußsattel, *m.* frullo della noce.

Nußschale, *f.* (die harte), guscio, scorza di noce. It. (die äußere, grüne), mallo.

Nusseler, *m.* *Voce bassa*, santàgio, cincischiatore.

Nusseln, *v. n.* *Voce bassa*, cincischiare, andar cincischiando, tardare.

Nüstergat, *n.* *T. di Mar.* apertura, luce della tromba.

Nüstern, *f. pl.* (des Pferdes), le nari.

Nüstern, *v. n.* *vedi* schnüffeln.

Nuth, *f.* *T. de' Falegn.* scanalatura, incastro, incavatura.

Nuthhobel, *m.* incorzatojo.

Nutschen, *v. n.* *Voce puerile* (saugen), bombare.

Nutschkanne, *f.*
Nutschkännchen, *n.* } *Voce puerile*, bombola, bomboletta.

Nutz,
Nütz, } *agg.* utile, giovevole. §. nichts nutz, zu nichts nütze sein, non essere buono da nulla; non valere niente, un fico. §. sich Etwas zu nutze machen, profittarsi, prevalersi, giovarsi di q c., cavarne costrutto.

Nutzanwendung, *f.* (einer Predigt), applicazione pratica di quel che si predica.

Nutzbar, *agg.* utile, giovevole, servibile, da cui si può trarre utile, profitto. §. nutzbares Land, terra, terreno coltivo, coltivabile, da cui si può trarre profitto. §. sein Geld nutzbar machen, far fruttare il suo danaro, investirlo, metterlo a profitto, darlo a censo.

Nutzbar, *avv.* utilmente.

Nutzbarkeit, *f.* utilità, utile; qualità di ciò, di cui uno si può servire; giovevolezza.

Nutzen, *v. a.* [nützlich sein, helfen], essere utile, profittevole, vantaggioso; giovare, servire; fruttare.

§. wozu, was nutzt mir dies? che mi giova, che mi fa questo? §. das nutzt nichts, ciò non giova, non fa pro, non è buono da niente. §. wenn es mir weiter nichts nutzen sollte, als daß.... se ad altro non mi servisse, che.... §. was nutzt dem Geizigen sein Geld? a che giova, a che serve all' avaro il suo danaro?

Nutzen, *m.* utile, utilità; guadagno, costrutto, frutto, profitto, vantaggio, vantaggio. §. zum Nutzen gereichen, ridondare, tornare a vantaggio, a profitto. §. zum gemeinen, allgemeinen Nutzen, pel bene pubblico, comune, per l'avvantaggio di tutti. §. Nutzen schaffen, stiften, arrecare utile, far pro, giovare. §. zu welchem Nutzen? a che pro? §. Nutzen von Etwas ziehen, cavar utile, costrutto, guadagno, trar profitto di q. c. §. ohne Nutzen, senza alcun utile, senza pro. §. auf seinen Nutzen sehen, andar cercando il suo interesse, badare al suo avvantaggio. §. Nutzen von Etwas haben, avere guadagno, profitto, vantaggio di q. c. §. dies ist von großem Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di grande avvantaggio. §. Etwas mit Nutzen verkaufen, vendere q. c. con profitto, guadagnandovi. §. nur den Nutzen von einer Sache haben, non avere, godere che l'usufrutto di q. c.

Nützen, *v. a.* [benutzen, gebrauchen], utilizzare, profittare q. c., profittarsi, prevalersi, giovarsi, servirsi, fare uso, trarre, cavare utile di q. c., adoperarla. §. ich kann es nicht nützen, non me ne posso servire, non ne posso far uso; non saprei che farne. §. ich kann es gut nützen, posso benissimo servirmene, farne uso, adoperarlo. §. sein Geld nützen, far fruttare il suo danaro, metterlo a profitto. §. die Gelegenheit nützen, prevalersi dell' occasione. §. ein Gut jährlich auf so und so viel nützen, far fruttare un podere tanto e tanto l'anno. §. ich kann dies Kleid nicht mehr nützen, non mi posso più servir di questo vestito.

Nützlich, *agg.* utile; profittevole, giovevole, vantaggioso, avvantaggioso; fruttuoso. §. nützlich sein, essere utile, giovare. §. ein nützliches Gewerbe, mestiere lucrativo, lucroso, fruttuoso, profittevole. §. ein nützliches Buch, libro istruttivo, buono, atto ad istruire.

Nützlich, *avv.* utilmente, con utile, con utilità, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente. §. sein Geld nützlich anlegen, anwenden, fare buon uso, impiegare, spendere utilmente, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente il suo danaro. §. seine Zeit nützlich anwenden, impiegare bene il suo tempo, farne buon uso, spenderlo con utilità.

Nützliche, *n.* l'utile. §. das Angenehme mit dem Nützlichen verbinden, unire l'utile al dilettevole.

Nützlichkeit, *f.* utilità; vantaggio.

Nutzlos, *agg.* inutile, infruttuoso, senza pro, senza utile, di nissun uso.

Nutzlosigkeit, *f.* inutilità.

Nutznießer, *m.* usufruttuario.

Nutznießung, *f.* usufrutto.

Nutzung, *f.* frutto, profitto, guadagno.

Nutzungsanschlag, *m.* valutazione delle rendite, frutti [d'un podere ec.].

Nützung, *f.* [Anwendung, Benutzung], uso, usufrutto, il cavare utile, profitto.

Nymphe, *f.* *T. mitol.* ninfa. It. *vedi* Meer-, Baum-, Wald-, Fluß-, Thal-, Bergnymphe.

§. *Fig.* eine Nymphe, cortigiana, ninfetta.

§. *T. de' Nat.* ninfa, crisalide.

§. *T. d'Anat.* die Nymphen (an den weiblichen Geschlechtstheilen, le ninfe.

Nymphenwuchs, *m.* vitina spiciolata, da stringere col pugno, vitina di ninfa.

O.

Lettera decimaquinta dell' alfabeto Tedesco.

O, *n.* l'O. §. ein großes O, ein kleines o, un O majuscolo, un o minuscolo.

O! *interj.* o! oh! ah! ahi! oimè!

§. o ja! o nein! oh sì! sicuro! oh no! §. o Gott! o Himmel! oh Dio! oh cielo! §. o welche Freude! oh che gioja!

§. o, pfui doch! puh! eh via! vergogna! oh, che vergogna! §. o Schande! [oh che] vergogna!

§. o, das ist zu viel! oh questo poi o questo sì ch' è troppo!

§. o ich Unglücklicher! oh me infelice! oimè dolente! §. o, könnt' ich doch! oh, se potessi!

Ob, *conj.* se. §. wer weiß, ob es wahr ist, chi sa poi s'è vero. §. es gilt, ist mir gleichviel, ob sie bleibt, oder ob sie gehet, mi è indifferente s'ella resta, o se parte; m'è tutt' uno che resti o che vada. §. als ob, gleich ob, gleich als ob, come se, quasichè. §. er thut, stellt sich, als ob er es nicht wüßte, fa mostra, s'infinge di non saperlo. §. es war mir, als ob.... mi pareva come se.

Ob, *prep.* [über, auf], sopra, su. §. ob der Thür, sopra la porta. §. ob den Gesetzen halten, osservare le leggi. §. ob seiner Meinung halten, persistere nella sua opinione.

2) *Per* während, durante, mentre. §. ob dem Essen, durante la tavola, il pranzo, mentre il desinare.

3) *Per* wegen, a cagione, per. §. ihm grauete ob der Gefahr, raccapricciò, inorridì all' aspetto del pericolo.

Ob, *avv.* [oben], sopra, su. It. *vedi* obbenannt, obgemeldet u. s. w.

Obacht, *f.* [Acht, Achtung], attenzione; cura, custodia, governo. §. auf Etwas Obacht geben, badare, aver l'occhio, por mente a checchessia, stare attento. §. Etwas in Obacht nehmen, avere cura di q. c., prendere in cura, custodire q. c., prenderla sotto custodia.

Obangeführt, } *part.* sopraccitato,
Obangeregt, } soprallegato.

Obangezeigt, *part.* sopraccennato, soprannotato.

Obbemeldet, *part.* summentovato, sopraddetto.

Obbenannt, *part.* soprannominato.

Obberührt, *part.* sopraccennato, sullodato.

Obbesagt, *part.* sopraddetto, suddetto.

Obdach, *n.* ricovero, alloggio, ricetto, coperto. §. Einem Obdach geben, dare ricovero, ricetto, albergo ad alcuno. §. Etwas unter Obdach bringen, mettere al, sotto coperto, al sicuro q. c.

Obedienz, *f.* *T eccl.* (in Klöstern), ubbidienza.

Obelisk, *m.* [Spitzsäule], obelisco; aguglia, guglia.

Oben, *avv.* sopra, su, di sopra. §. oben in der Luft, in alto, nell' alta regione. §. da oben, dort oben, lassù, là sopra. §. hier oben, qui sopra, quassù. §. von oben herab, herunter, dall' alto al basso.

It. *Fig.* dal cielo, da Dio; it. da' capi, da' superiori, da' più alti personaggi. §. von oben nach unten, dall' alto al basso. §. von unten nach oben, dal basso all' alto. §. von oben bis unten, da cima in fondo, dal sommo all' imo, da capo a piedi. §. oben wohnen, abitare sopra, nel piano superiore, un piano più sù. §. oben am Tische, in capo alla tavola. §. oben an den Bäumen, in cima agli alberi. §. oben darüber, al dissopra, a ridosso. §. nach oben hin, hinauf, all' in su, in alto. §. von oben hineinsteigen, entrare per di sopra. §. Etwas oben anfassen, prendere q. c. [per] di sopra. §. Etwas oben abschneiden, tagliare, mozzare la parte, il capo, l'estremità superiore. §. wie oben, come sopra. §. wie oben gesagt wurde, wie wir oben gesagt, come abbiamo detto più sopra. §. oben darauf stellen, porre, mettere, collocare sopra; soprapporre. §. die Arznei wirkte nach oben und nach unten, la medicina operò per di sopra e di sotto.

Obenan, *avv.* obenan sitzen, essere capo tavola, occupare il primo posto a tavola. §. obenan gehen, avere la precedenza, la mano, precedere, esser il primo [nella processione ec.].

Obenauf, *avv.* sopra, disopra, su, sopra ogni altra cosa, sopra tutti gli altri. §. obenauf liegen, giacere, stare sopra ogni altra cosa, ogni altro. §. obenauf schwimmen, galleggiare, andare, stare a galla.

§. *Fig.* er ist obenauf, ora è pervenuto a toccare il cielo con le dita, ha ottenuto il suo intento, ha superato ogni ostacolo; ora si ride del resto.

Obenaus, *avv. Fig.* er ist obenaus, egli è volubile, leggiero, sconsiderato, sventato. §. er ist gleich obenaus, dà, va subito nelle furie; è pronto, facile all' ira.

Obendrein, *avv.* per, di soprappiù, oltracciò; per giunta; di più. §. Etwas obendrein geben, dare q. c. per, di soprappiù, per aggiunta. §. er war noch obendrein grob, oltracciò, per soprappiù fu insolente, si permise dire delle insolenze.

Obendrüber, *avv. Fam.* di sopra, sopra, là sopra; sopra ogni altra cosa.

Obengelegen, *part.* situato, posto in alto, lassù, là sopra.

Obengenannt, *part.* soprannominato.

Obenher, *avv.* di sopra, nella superficie. §. von obenher, dall' alto [al basso].

Obenhin, *avv.* all' insù, in alto.

It. *Fig.* superficialmente; alla leggiera, pelle pelle; it. alla sfuggita, di passaggio, di volo. §. Etwas obenhin durchsehen, riguardare, mirare q. c. di volo, esaminarla, leggerla alla sfuggita, dare una occhiata. §. eine Arbeit obenhin verrichten, tirar giù un lavoro, abborracciarlo, mettervi poca cura. §. Etwas nur obenhin berühren, toccare di passaggio, leggermente q. c., accennarla.

Obenhinaus, *avv.* fuori in alto, fuori dalla parte superiore.

§. *Fig.* obenhinaus wollen, prendere la mira in alto, aspirare a cose grandi, aver vasti progetti pel capo.

Obenwerk, *n.* *T. di Mar.* (des Schiffes), opera morta.

Ober, *ogg. vedi* oben.

Oberacht, *f.* *T. di Stor.* bando generale dell' imperio.

Oberadmiral, *m.* grand' ammiraglio.

Oberalte, } *m.* l'anziano, il più
Oberälteste, } anziano d'un comune, d'un corpo d'arte.

Oberamt, *n.* suprema podesteria.

Oberamtmann, *m.* gran podestà, gran bàilo.

Oberappellationsgericht, *n.* tribunale supremo d'appellazione.

Oberappellationsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo d'appellazione.

Oberarm, *m.* *T. d'Anat.* omero.

Oberarzt, *m.* primo medico, protomedico.

Oberauditeur, *m.* *T. mil.* uditor maggiore.

Oberaufseher, *m.* soprantendente, ispettore generale.

Oberaufseheramt, *n.* soprantendenza.

Oberaufseherin, *f.* la soprantendente, direttrice. It. la moglie del soprantendente.

Oberaufsicht, *f.* soprantendenza, sovrintendenza.

Oberbalken, *m.* trave superiore.

Oberbank, *f.* banco superiore, primo banco.

Oberbau, *m.* parte superiore d'un edifizio.

Oberbauamt, *n.* primo magistrato degli edifizj.

Oberbauch, *m.* *T. d'Anat.* epigastro.

Oberbauchgegend, *f.* *T. d'Anat.* regione epigastrica.

Oberbaudirector, *m.* soprantendente degli edifizj pubblici, capo architetto.

Oberbauherr, *m.* *vedi* Oberbaumeister.

Oberbauinspector, *m.* l'ispettore, l'intendente generale degli edifizj.

Oberbaumeister, *m.* primo architetto, principale architetto.

Oberbefehl, *m.* comando supremo. §. den Oberbefehl haben, führen, aver il comando supremo, essere generalissimo.

Oberbefehlshaber, *m.* comandante in capo, generalissimo.

Oberbeichtvater, *m.* primo confessore [d'un principe].

Oberbein, *n.* übl. Ueberbein, *vedi.*

Oberbereiter, *m.* capo cozzone, primo cavallerizzo.

Oberbergamt, *n.* uffizio, tribunale superiore delle miniere.

Oberberghauptmann, *m.* capo, soprantendente delle miniere d'un paese.

Oberbergrath, *m.* consigliere dell' uffizio, del tribunale superiore delle miniere.

Oberbergmeister, *m.* ispettore generale delle miniere.

Oberbett, *n.* coperta del letto.

Oberblinde, *f.* *T. di Mar.* civada.

Oberblindstange, *f.* *T. di Mar.* antenna della civada.

Oberboden, *m.* soffitto, solajo.

Oberbogen, *m.* la parte di sopra, esteriore d'un arco.

Oberbürgermeister, *m.* primo borgomastro; capo magistrato.

Oberceremonienmeister, *m.* gran ceremoniere; gran maestro di cerimonie.

Obercomando, *n.* comando supremo, generale.

Oberconsistorial, *agg.* del concistorio supremo.

Oberconsistorialrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberconsistorium, *n.* concistorio supremo.

Oberdeck, *n.* *T. di Mar.* piazza [del vascello].

Oberdecke, *f.* sopraccoperta.

2) (eines Zimmers), la soffitta, la volta, il cielo.

Oberdeutsch, *agg.* della Germania superiore.

Oberdeutsche, *m.* oriundo, abitante della Germania superiore.

Oberdeutschland, *n.* Germania superiore.

Obere, *agg.* superiore, più alto, superno, di sopra, supernale. §. die obere Fläche, la superficie, il piano superiore. §. der obere Theil, la parte superiore, di sopra. §. der obere Mühlstein, il coperchio. §. der obere Rhein, l'alto Reno. §. die oberen Schulclassen, le classi superiori d'una scuola. §. die obere Gerichtsbarkeit, il mero imperio, la giurisdizione suprema. §. die oberen Gottheiten, i numi, le deità superiori.

Obere, *m.* il superiore, il capo. §. mit Erlaubniß der Oberen [Obern], con permissione, con licenza de' superiori.

Obereigenthum, *n.* dominio, signoria [*sopra beni stabili*].

Obereigenthumsherr, *m.* signore diretto.

Obereinnehmer, *m.* primo ricevitore, ricevitore, riscuotitore generale [de' dazj ec.].

Oberermel, *m.* *vedi* Oberärmel.

Oberfalkenmeister, *m.* gran falconiere.

Oberfeldherr, *m* generalissimo, generale in capo, in capite.

Oberfeldherrnwürde, *f.* dignità di generalissimo, generalato supremo; capitanato.

Oberfeldprediger, *m.* primo cappellano dell' esercito.

Oberfeuerwerker, *m.* *T. mil.* capo fuochista.

Oberfläche, *f.* superficie. §. (der Hand), il dosso. §. auf der Oberfläche befindlich, superficiale, esterno, di sopra.

§. *Fig.* bei der Oberfläche stehen bleiben, arrestarsi alla superficie delle cose; non esaminare le cose, non internarsi nella cosa.

Oberflächlich, *agg.* superficiale.

§. *Fig.* ein oberflächlicher Mensch, uomo superficiale, che non s'interna nelle cose. §. oberflächliche Kenntnisse, conoscenze, cognizioni superfiziali, poco profonde.

Oberflächlich, *avv.* superficialmente, leggermente, alla leggiera. §. Etwas oberflächlich behandeln, trattare q. c. superficialmente, leggermente, non internarsi.

Oberflächlichkeit, *f.* *Fig.* superficialità; leggerezza.

Oberforstamt, *n.* uffizio, tribunale supremo delle foreste.

Oberförster, *m.* guardaforeste, guardabosco, boscajuolo maggiore.

Oberforstmeister, *m.* soprantendente delle foreste.

Oberforstrath, *m.* consigliere del tribunale delle foreste.

Oberfuß, *m.* *T. d'Anat.* tarso. It. parte di sopra del piede.

Obergebäude, *n.* parte superiore d'un edifizio.

Obergegend, *f.* regione superiore, alta regione.

Obergericht, *n.* giudizio, tribunale supremo, d'ultima istanza; consiglio sovrano.

Obergerichtsbarkeit, *f.* mero imperio; giurisdizione suprema.

Obergeschoß, *n.* piano superiore [d'una casa].

Obergesell, *m.* primo garzone, lavorante [*d'un artigiano*].

Obergesims, *n.* cornicione; cornice superiore [*d'un edifizio*].

Obergespann, *m.* palatino superiore [in Ungheria].

Obergewalt, *f.* autorità, potestà superiore, suprema; sovranità.

Obergewand, *n.* soprabito, sopravveste.

Obergewehr, *n.* *T. mil.* arma da portare in ispalla, come: moschetto, schioppo, asta, lancia.

Obergurt, *m.* sopraccinghia.

Oberhalb, *prep.* [*che regge il genitivo*], sopra, al dissopra, in capo. §. oberhalb der Brücke, sopra il ponte; it. in capo al ponte. §. oberhalb des Gartens, in capo all' orto.

Oberhalb, *avv.* sopra, di sopra, alla superficie.

Oberhand, *f.* *T. d'Anat.* metacarpo. It. dosso della mano.

2) *Fig.* Einem die Oberhand lassen, geben, einräumen, dare la mano, cedere il rango, cedere mano e passo ad uno. §. die Oberhand gewinnen, bekommen, ottenere il di sopra, vincere, superare, mettersi sotto, soggiogare. §. die Oberhand haben, avere il di sopra, la superiorità, l'avvantaggio, prevalere. §. die Oberhand behalten, restare al di sopra, restar padrone; restar vittorioso, superiore, trionfare.

Oberhaupt, *n.* *vedi* Oberkopf.

2) *Fig.* capo, superiore. §. das Oberhaupt der Kirche, il capo della Chiesa, il Papa.

Oberhaus, *n.* (in England), la Camera alta, superiore, la Camera de' Pari.

Oberhaut, *f.* *T. d'Anat.* epidermide, cuticula.

Oberhefen, *f. pl.* le più leggieri fecce.

Oberhemd, *n.* sopraccamicia.

Oberherold, *m.* re d'armi, primo araldo.

Oberherr, *m.* sovrano; padrone, signore assoluto.

Oberherrlich, *agg.* sovrano, assoluto, indipendente. §. die oberherrliche Gewalt, potestà, autorità suprema, assoluta; sovranità.

Oberherrlichkeit, } *f.* sovranità,
Oberherrschaft, } autorità sovrana; supremo dominio. §. die Oberherrschaft haben, avere il dominio supremo, essere sovrano.

Oberherrschaftlich, *agg.* *vedi* oberherrlich.

Oberhimmel, *m.* [cielo] empireo.

Oberhode, *f.* *vedi* Nebenhode.

Oberhofgericht, *n.* tribunale supremo.

Oberhofgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo.

Oberhofmarschall, *m.* gran maresciallo della corte.

Oberhofmeister, *m.* maggiordomo.

Oberhofmeisterin, *f.* maggiordoma.

Oberhofprediger, *m.* primo predicatore di corte; it. gran limosiniere.

Oberhofrichter, *m.* giudice del tribunale supremo.

Oberholz, *n.* *T. de' Bosc.* alberi d'alto fusto.

Oberhüttenamt, *n.* ufficio generale, superiore delle fucine, fonderie.

Oberhütteninspector, *m.* soprantendente, ispettore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberhüttenmeister, *m.* direttore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberjäger, *m.* primo cacciatore, cacciatore maggiore.

Oberjägermeister, *m.* capocaccia, soprantendente delle caccie.

Oberkammerherr, *m.* gran ciamberlano.

Oberkammerjunker, *m.* primo gentiluomo di camera, di corte.

Oberkanzler, *m.* gran cancelliere.

Oberkellermeister, *m.* soprantendente alle cantine regie.

Oberkellner, *m.* primo bottigliere.

Oberkiefer, } *m.* mascella,
Oberkinnbacken, } ganascia superiore.

Oberkirchenrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberkleid, *m.* soprabito, sopravveste, sopravvesta.

Oberkoch, *m.* capocuoco.

Oberkriegscommissair, *m.* commissario generale di guerra.

Oberküchenmeister, *m.* soprastante alle cucine regie.

Oberland, *n.* *vedi* Hochland.

Oberlandbaumeister, *m.* capo architetto di tutto il paese, di tutta la provincia.

Oberländer, *m.* *vedi* Hochländer.

Oberlandesgericht, *n.* tribunale supremo [*d'una provincia*].
Oberlandesgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo [*d'una provincia*].
Oberlandforstmeister, *m.* soprantendente, ispettore generale delle foreste [di tutto un paese].
Oberländisch, *agg. vedi* hochländisch.
Oberlandjägermeister, *m.* capo caccia, soprantendente delle caccie.
Oberlandrichter, *m.* giudice superiore del contado
Oberlästig, *agg. T. di Mar.* sopraccaricato, sopraccarico. §. ein oberlästiges Schiff, nave sopraccarica [che per ciò non veleggia bene].
Oberlauf, *m. T. di Mar.* (eines Schiffes), balladore, bella; it. tolda.
Oberleder, *n. T. de' Calz.* (eines Schuhes), tomajo. It. (eines Pantoffels), guiggia.
Oberlefze, *f. vedi* Oberlippe.
Oberlehen, *n.* feudo primario, diretto, proveniente direttamente dal sovrano.
Oberlehnsherr, *m.* signore d'un feudo primario, signore feudale diretto.
Oberleib, *m.* parte superiore del corpo; busto.
Oberleine, *f. T. de' Cacc.* (des Netzes), la maestra [*della rete*].
Oberlieutenant, *m. T. mil.* primo tenente.
Oberlippe, *f.* labbro superiore.
Oberlof, *m. vedi* Oberlauf.
Oberluft, *f.* regione superiore dell' aria, dell' atmosfera.
Obermacht, *f.* übl. Uebermacht, *vedi.*
Obermann, *m. vedi* Obmann.
2) *T. mil.* caporale.
§. *T. degli Artig.* capo dell' arte, della maestranza.
§. *Fam.* seinen Obermann finden, trovare chi lo supera, vince, chi gli mostra i denti.
It. *Per* Schiedsmann, *vedi.*
Obermarschall, *m. vedi* Oberhofmarschall.
Obermeister, *m.* capo mastro [d'un corpo d'arte].
Obermundschenk, *m.* gran coppiere; pincerna maggiore.
Oberoffizier, *m.* uffiziale dello stato maggiore.
Oberparlament, *n.* la Camera alta, la Camera de' Pari.
§. *Fam.* la casa di sopra, il cervello, la capocchia, la testa.
Oberparlamentsglied, *n.* Pari; membro della Camera alta.
Oberpfarr, } *m.* parroco, curato primario.
Oberpfarrer, }
Oberpostamt, *n.* ufficio generale delle poste.
Oberpostdirector, } *m.* direttore,
Oberpostmeister, } maestro generale delle poste.
Oberpräsident, *m.* primo presidente, presidente in capite.
Oberpriester, *m.* arciprete. It. (der Römer), pontifice massimo, gran sacerdote.
Oberrabbiner, *m.* primo rabbino.

Oberrechnungskammer, *f.* camera de' conti.
Oberrechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.
Oberrecht, *n.* diritto sovrano; it. diritto di sovranità.
Oberregiment, *n. vedi* Oberherrschaft.
Oberrhein, *m.* l'alto Reno.
Oberrichter, *m.* giudice supremo, primo giudice.
Oberrinde, *f.* scorza, corteccia, crosta esteriore.
Oberrock, *m.* soprabito.
Obersachsen, *n.* l'alta Sassonia, Sassonia superiore.
Obersatz, *m. T. logico*, la maggiore.
Oberschatzmeister, *m.* gran tesoriere.
Oberschenk, *m.* gran coppiere.
Oberschenkel, *m.* fèmore.
Oberschiffamt, *n.* ammiragliato, collegio generale della marina.
It. ufficio, tribunale della navigazione.
Oberschlächtig, *agg. T. de' Mugn.* eine oberschlächtige Mühle, mulino da gora.
Oberschmeerbauch, *m.* parte superiore dell' addome; epigastrio.
Oberschreiber, *m.* primo, capo scrivano.
Oberschule, *f.* scuola superiore, liceo, ginnasio.
Oberschulrath, *m.* consigliere della direzione delle scuole.
Oberschultheiß, *m.* gran prevosto.
Oberschwelle, *f. T. d'Arch.* (einer Thür), listello, soglia. It. (einer Säule), architrave, epistilio.
Obersegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia maestra.
Obersekretair, *m.* primo segretario.
Obersitz, *m.* posto superiore, il primo posto; it. posto d'onore.
Oberst, *m. T. mil.* colonnello.
Oberst, *agg. vedi* oberste. It. zu oberst, sulla parte superiore, sulla sommità, sulla cima. §. zu oberst auf dem Berge, sulla cima, sommità della montagna. §. das Unterste zu oberst kehren, mettere sottosopra, sconvolgere tutto.
Oberstallmeister, *m.* cavallerizzo, scudiero maggiore.
Oberste, *agg. sup.* supremo, sommo; primo, il più alto; it. sovrano. §. der oberste Gipfel, la più alta cima, la sommità. §. auf dem obersten Boden, su al soffitto, in cima, sotto il tetto. §. das oberste Stockwerk, il piano superiore [d'una casa]. §. die oberste Gewalt, il supremo potere, la sovranità. §. der oberste Minister, il primo ministro. §. die oberste Stelle (am Tische), capo [di] tavola, il posto d'onore.
Oberste, *n.* il superiore, il sommo; cima, capo, sommità, soprantendente.
Oberste, *m.* superiore, capo, principale, primate.
Oberstelle, *f.* il primo posto, luogo, il posto d'onore. §. (am Tische), il capo [di] tavola.
Obersteuermann, *m. T di Mar.* soprassagliente.
Obersteuerrath, *m.* consigliere della dogana generale.

Oberstimme, *f. T. di Mus.* il soprano.
Oberstlieutenant, *m. T. mil.* tenente colonnello.
Oberstrich, *m.* l'apòstrofo ['].
Oberstübchen, *n.* stanzino di sopra, mezzanino.
§. *Fig. Fam.* capo, testa. §. es spukt bei ihm im Oberstübchen, gli gira un po' il cervello, non ha il cervello a segno; è un pazzerello bello e buono.
Oberstube, *f.* stanza di sopra, superiore.
Oberstwachtmeister, *m. T. mil.* sergente maggiore; maggiore [di cavalleria].
Obertheil, *m.* parte superiore, il dissopra.
Oberthür, *f.* sportello.
Oberverdeck, *n. T. di Mar.* tolda, ponte superiore; it. bella, balladore.
Obervogt, *m.* gran preposto.
Obervormund, *m.* primo tutore.
Obervormundschaft, *f.* tutela principale; tutela onoraria.
Obervormundschaftsgericht, *n.* tribunale superiore de' pupilli.
Obervorsteher, *m.* direttore, primo amministratore; soprantendente.
Oberwache, *f.* übl. Hauptwache, *vedi.*
Oberwähnt, *part.* soprammentovato, summenzionato.
Oberwärts, *avv.* al di sopra.
Oberwelt, *f.* il mondo, la terra.
Oberwimpern, *f. pl.* le ciglia della palpebra superiore.
Oberwind, *m.* sopravvento. §. den Oberwind haben, halten, avere sopravvento, essere sottovento.
Oberwuchs, *m. vedi* Oberholz.
Oberwundarzt, *m.* chirurgo maggiore.
Oberwurf, *m. T. de' Cacc.* mascella superiore [*d'un cinghiale*].
Oberzählt, *part.* soprannarrato.
Oberzahn, *m.* dente superiore, di sopra.
Oberzeuch, *f.* (eines Kleides), stoffa [*il dissopra della fodera*].
Obgedacht, *part.* summentovato, sopraddetto, suddetto.
Obgemeldet, *part.* sopraccitato, sopraccennato.
Obgleich, *conj.* benchè, sebbene, quantunque, ancorchè. §. obgleich ich ihn dringend bat, wollte er es doch nicht thun, quantunque io lo pregassi instantemente, non volle però farlo.
Obhabend, *part. T. di Cancell.* kraft meines obhabenden Amtes, in virtù della mia carica, dell' ufficio che amministro.
Obhand, *f.* übl. Oberhand, *vedi.*
Obhänden, *agg.* übl. bevorstehend, *vedi.*
Obhut, *f.* custodia, guardia; protezione. §. Etwas, Einen in, unter seine Obhut nehmen, haben, prendere, avere q. c. sotto la sua custodia, guardia, prendere, avere alcuno sotto il suo patrocinio, la sua protezione. §. ich empfehle Sie der göttlichen Obhut, der Obhut Gottes, Dio vi tenga sotto la sua santa guardia.
Obig, *agg.* suddetto, summentovato, sopraccennato. §. aus Obigem erhellt,

ist klar, daß .... dal sopra esposto risulta, si vede chiaramente, che ....

Object, *n.* [Gegenstand], oggetto, obbietto.

Objectiv, *agg.* oggettivo, obbiettivo.

Objectiv, *avv.* obbiettivamente.

Objectivglas, *n. T. d' Ottic.* vetro obbiettivo, oggettivo.

Oblate, *f. T. eccl.* [Hostie], ostia. It. (zum Siegeln), ostia, bollino. It. (zum Essen), cialda.

Obliegen, *v.n. vedi* obsiegen.

2) toccare, convenire; essere di dovere, di carico; correr l' obbligo. §. die Pflichten, Geschäfte, die uns obliegen, i doveri che ci corrono, le faccende che ci toccano, a cui siamo obbligati, cui siamo in dovere di fare. §. es liegt ihm ob, darauf zu sehen, daß .... è suo carico, il suo dovere, gli corre il dovere, l'obbligo di vigilare, che....

3) einer Sache obliegen, attendere, accudire, vacare, darsi a q. c. §. seinen Berufsgeschäften obliegen, attendere, accudire, vacare alle sue faccende, a' suoi affari.

Obliegenheit, *f.* [Verbindlichkeit, Pflicht], obbligo, obbligazione, dovere; impegno. §. seine Obliegenheiten erfüllen, riempiere i suoi doveri, fare l'obbligo suo.

Obligát, *agg. T. di Mus.* obbligato.

Obligatión, *f. Voce lat.* [Verbindlichkeit], obbligo, obbligazione, impegno.

2) *Per* Verschreibung, obbligazione, scritta, obbligo in iscritto.

Obmann, *m.* intendente, ispettore; direttore. It. *vedi* Obermann.

Oból, *m. Voce lat.* òbolo.

Obrigkeit, *f.* magistrato, governo; i superiori. §. die weltliche Obrigkeit, il braccio secolare, il foro civile; la giustizia. §. die geistliche Obrigkeit, il braccio, il governo ecclesiastico, l'autorità ecclesiastica, spirituale. §. Einen der Obrigkeit überliefern, consegnare, rimettere uno nelle mani della giustizia. §. mit Erlaubniß der Obrigkeit, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obrigkeitlich, *agg.* del magistrato, del governo, de' superiori. §. eine obrigkeitliche Person, uno del magistrato, del governo, de' superiori; giudice, senatore. §. die obrigkeitliche Gewalt, Würde, das obrigkeitliche Ansehn, la potestà, la dignità, l'autorità del magistrato, del governo, de' superiori. §. mit obrigkeitlicher Erlaubniß, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obrist, *m. vedi* Oberst.

Obs, *conj.* [*contraz. di* ob es], *Fam. p. e.* man weiß nicht, obs wahr ist, non si sa se [ciò] sia vero.

Obschón, *conj. vedi* obgleich.

Obschweben, *v. n.* übl. bevorstehen, *vedi.*

Obschwebend, *part. vedi* bevorstehend.

Observánz, *f. Voce lat.* osservanza.

2) *Per* Herkommen, Gewohnheit, usanza, costume.

Observatión, *f. Voce lat.* [Beobachtung], osservazione.

Observatiónsarmee, *f. T. mil.* esercito, armata d'osservazione.

Observatorium, *n. Voce lat.* [Sternwarte], osservatorio, spècola.

Obsicht, *f.* übl. Aufsicht, *vedi.*

Obsiegen, *v. n.* [siegen, überwinden], trionfare, vincere, superare, restar vittorioso; star di sopra.

Obsiegend, *part.* trionfante, vittorioso.

§. *T. teol.* die obsiegende Gnade, la grazia trionfante.

Obsorge, *f. vedi* Fürsorge.

Obst, *n.* frutta, frutte; frutti. §. reifes, unreifes Obst, frutte mature, immature. §. frühes, frühzeitiges Obst, frutte primaticce, precoci. §. das Obst abschlagen, abbattere, abbacchiare le frutta.

Obstand, *m.* übl. Widerstand, *vedi.*

Obstart, *f.* specie di frutti.

Obstatt, *f.* übl. Widerstand, *vedi.*

Obstbau, *m.* coltura delle frutte.

Obstbaum, *m.* albero fruttifero, pomifero, di frutti.

Obstbaumzucht, *f.* cottura d'alberi fruttiferi.

Obstboden, *m.* fruttajo.

Obstbranntwein, *m.* acquavite di frutti.

Obstbrecher, *m.* abbacchiafrutti [stanga, pertica da abbacchiar frutti].

Obstdarre, *f.* seccatojo da, delle frutte.

Obsternte, *f.* raccolta di frutte.

Obstessig, *m.* aceto di cidro, di frutte.

Obstfladen, *m. vedi* Obstkuchen.

Obstflecken, *m.* macchia di frutto.

Obstfrau, *f. vedi* Obsthändlerin.

Obstgarten, *m.* pometo, orto.

Obsthamen, *m. vedi* Obstbrecher.

Obsthandel, *m.* commercio, traffico di frutta.

Obsthändler, *m.* fruttajuolo, fruttajolo.

Obsthändlerin, *f.* fruttajuola, fruttajola.

Obsthöke, —**in**, *vedi* Obsthändler.

Obsthüter, *m.* guardiano degli orti, de' pometi.

Obstjahr, *n.* annata abbondante di frutte.

Obstkammer, *f.* fruttajo, dispensa delle frutte.

Obstkenner, *m.* pomologo.

Obstkern, *m.* grano, granello de' frutti.

Obstkorb, *m.* canestro, canestrello da frutta.

Obstkuchen, *m.* torta [ripiena] di frutte.

Obstkunde, } *f.* pomología.
Obstlehre, }

Obstlese, *f.* raccolta delle frutte.

Obstmarkt, *m.* mercato delle frutte, de' frutti.

Obstmost, *m.* mosto di frutti.

Obstreich, *agg.* abbondante, copioso, fecondo di frutti.

Obstsaft, *m.* sugo di frutti.

Obstschale, *f.* scorza, buccia delle frutte.

Obsttorte, *f.* torta di frutti.

Obstwein, *m.* cidro.

Obstwurm, *m.* verme delle, nelle frutte.

Obstzeit, *f.* stagione autunnale, tempo delle frutta; l'autunno.

Obstzucht, *f. vedi* Obstbau.

Obwalten, *v. n.* [vorhanden sein], esservi, esserci; dominare, regnare; correre, vigere. §. es walten verschiedene Hindernisse ob, vi sono, vi s' oppongono diversi ostacoli, diversi ostacoli vi si frappongono, vi si mettono di mezzo.

Obwaltend, *part.* dominante, regnante, che corre, in vigore, vigente. §. die obwaltenden Ursachen, le cagioni, le cause esistenti. §. die obwaltende Meinung, l'opinione ordinaria, dominante. §. die obwaltenden Gebräuche, Umstände, le usanze che corrono, in vigore, le circostanze attuali. §. die obwaltende Gefahr, l' imminente pericolo.

Obwohl, } *conj.* benchè, sebbene,
Obzwar, } abbenchè quantunque, ancorchè.

Occident, *m. Voce lat.* [Abend, Westen], l'occidente, occaso, ponente.

Occidentál, } *agg.* occiden-
Occidentálisch, } tale.

Ocean, *m. Voce greca* [Weltmeer], l'océano.

Oceánisch, *agg.* dell' oceano.

Ocher, *m.* ocra, geria, giallo di terra.

Ochererbse, *f. T. de' Bot.* araco.

Ochergelb, *agg.* giallo d'ocra.

Ochroit, *m. T. de' Min.* ocroite.

Ochrolith, *m. T. de' Min.* ocrolite.

Ochs, } *m.* bue, bove; manzo.
Ochse, } §. ein junger Ochs, giovenco, torello. §. ein wilder Ochs, bue, toro salvatico; it. bisonte. §. ein Paar, ein Joch Ochsen, un pajo, una coppia di buoi. §. vom Ochsen, bovino, del bue.

§. *Fam.* da stehen die Ochsen am Berge, ora sì che stiamo freschi! e come andare avanti mo? va un po' avanti se tu puoi!

§. *Prov.* die Ochsen hinter den Pflug spannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

§. *modo basso* (als Schimpfwort), buaccio, babbuasso! §. du Ochse, du bist ein rechter Ochse, buaccio che sei!

Ochsenauge, *n.* occhio di bue, bovino.

It. *Per simil. T. d' Arch.* occhio [di bue], finestrella rotonda.

§. *T. d' Astr.* Aldebaram.

§. *T. de' Bot.* occhio di bue, buftalmo.

§. *T. de' Nat.* boga [pesce].

Ochsenäugig, *agg. Fig.* che ha occhi grandi, occhioni.

Ochsenbauer, *m.* contadino che ara con buoi.

Ochsenbraten, *m. vedi* Rinderbraten.

Ochsenbrech, *m. T. de' Bot.* ononide; bonagra.

Ochsendumm, *agg. Voce bassa*, babbuasso, stupidissimo, più grosso che l'acqua de' maccheroni.

Ochsenfell, *n.* pelle bovina, di bue.

Ochsenfieber, *n. Voce bassa*, brividi dopo aver pranzato.

§. *Fam.* das Ochsenfieber haben, comportarsi come un buaccio, fare azioni da gaglioffo, da babbuasso, da villano.

Ochsenfleisch, *n. vedi* Rindfleisch.

Ochsenfrosch, *m. T. de' Nat.* ranocchia mugghiante.

Ochsenfuhrwerk, *n.* carro da buoi, con tiro di buoi.
Ochsenfuß, *m.* piede di bue.
Ochsengalle, *f.* fiele di bue.
Ochsengeld, *n. vedi* Sprunggeld.
Ochsenhaft, *agg. Fam.* villano, zotico; goffo; it. stupido, stolto, sciocco.
Ochsenhaft, *avv. Fam.* da buaccio, da babbuasso, da villano, da gaglioffo; villanamente; stupidamente, scioccamente.
Ochsenhandel, *m.* traffico di buoi.
Ochsenhändler, *m.* mercante di buoi.
Ochsenhaut, *f.* pelle bovina, di bue.
Ochsenhirt, *m.* boaro; guardiano di buoi.
Ochsenhorn, corno di bue.
Ochsenhuf, *m. vedi* Ochsenklaue.
Ochsenjoch, *n.* coppia, pajo di buoi.
Ochsenkalb, *n.* [Bullenkalb], vitello maschio; it. vitello castrato.
Ochsenklaue, *f.* unghia di buove.
Ochsenknecht, *m.* boaro.
Ochsenkopf, *m.* testa di bue. §. *Fig. modo basso*, buaccio, animalaccio, bestia incantata.
Ochsenleder, *n.* cuojo di bue.
Ochsenmark, *n.* midollo di bue.
Ochsenmarkt, *m.* mercato de'buoi.
Ochsenmäßig, *agg. vedi* ochsenhaft.
Ochsenmaul, *n.* muso di bue.
Ochsenmist, *m.* stereo di bue; bovina, buina.
Ochsenpost, *f. vedi* Schneckenpost.
Ochsenstall, *m.* stalla de'buoi, bovile.
Ochsentreiber, *m.* boaro, guardiano di buoi.
Ochsenwamme, } *f.* giogaja, pa-
Ochsenwampe, } gliolaja [di bue].
Ochsenziemer, *m.* nervo di bue. §. ein Hieb mit dem Ochsenziemer, nervata, nerbata. §. mit dem Ochsenziemer hauen, nerbare.
Ochsenzunge, *f.* lingua di bove. §. eine geräucherte Ochsenzunge, lingua di bue fumata.
2) *T. de' Bot.* buglossa, ancusa; borrana salvatica.
Ochsig, *agg. Voce bassa, vedi* ochsenhaft.
It. *Per* sehr groß, sehr stark, stragrande, straforte ec. ec. babbusco.
Ocker, *m. vedi* Ocher.
Octánt, *m. T. d' Astr.* ottante.
Octáv, *n. T. de' Libr.* ottavo. §. in Octav, in ottavo.
Octávband, *m.* volume in ottavo.
Octávblatt, *n.* foglietto in ottavo.
Octáve, *f. T. di Mus.* l'ottava.
Octóber, *m.* Ottobre.
Octogón, *n.* [Achteck], ottagono.
Oculiren, *v. a. T. de' Giard.* inoculare, inocchiare, innestare a occhio.
2) *T. de' Med.* (die Pocken), inoculare, innestare il vajuolo. §. (die Kuhpocken), vaccinare.
Oculirmesser, *n. T. de' Giard.* innestatojo.
Oculirung, *f. T. de' Giard.* inoculazione, innesto a occhio. It. *T. de' Med.* inoculazione, innesto del vajuolo; vaccinazione.
Oculist, *m.* [Augenarzt], oculista.
Odaliske, *f. Voce turca*, Odalisca.
Ode, *f.* ode, oda.
Odem, *m. Poet.* [Athem], fiato, alena, alito. It. *vedi* Athem.
Odendichter, *m.* poeta lirico, componitore d'ode.
Oder, *conj.* o, od; ovvero, ossia, oppure. §. Alles oder nichts, [o] tutto o niente. §. reich oder arm, povero o ricco. §. thue es, oder ich thue es selbst, fallo tu, altrimenti, se no lo faccio io. §. oder aber, oder auch, ovvero, oppure, altrimente.
Odermennig, *f. T. de' Bot.* agrimonia; it. cupatono.
Oede, *agg.* [menschenleer, verlassen, einsam], disabitato, spopolato, deserto, solingo, ermo. §. ein ödes Land, paese deserto, spopolato, inabitato; it. incolto. §. öde machen, spopolare, desolare, desertare, rendere deserto.
Oede, *f.* solitudine, disabitazione.
Oedniß, *f. vedi* Einöde.
Ofen, *m.* (im Zimmer), stufa. §. (des Bäckers), forno. §. im Ofen backen, cuocere al forno. §. Brod in den Ofen schieben, infornare il pane. §. ein Ofen voll Brod, infornata, cotta di pane. §. (zum Schmelzen, Kalkbrennen u. s. w.), fornace. §. (der Chemiker, Apotheker), fornello. §. den Ofen heizen, riscaldare il forno, la fornace, la stufa, farvi fuoco. §. der hohe Ofen, fornace di ferriera.
§. *Fig. Fam.* den Ofen hüten, hinter dem Ofen hocken, starsene sempre dietro la stufa, attorno il fuoco, covare il fuoco, la cenere.
Ofenauge, *n. T. de' Fond.* occhio della fornace.
Ofenbank, *f.* panca attorno alla stufa, al forno.
Ofenblase, *f.* caldaja [murata] nella stufa.
Ofenblech, *n.* tiella.
Ofenbrand, *m.* infornata, cotta.
Ofenbruch, *m.* tuzia, spodio.
Ofenfuß, *m.* piede della stufa, del fornello.
Ofengabel, *f.* forchetto, forchettone.
Ofenheizer, *m.* scaldatore, colui che riscalda le stufe, i forni.
Ofenhocker, } *m.* dormalfuoco,
Ofenhüter, } scaldabanchi, uomo neghittoso, un poltronaccio.
Ofenkachel, *f.* testo, quadrello della stufa.
Ofenkohle, *f.* carbonella.
Ofenkrücke, *f. T. de' Forn.* rastiatojo [del forno].
It. *T. de' Vetraj.* riavolo.
Ofenloch, *n.* bocca del forno. It. (in Schmelzöfen), portello.
Ofenplatte, *f.* piastra [di ferro], frontone di stufa.
Ofenröhre, *f.* tubo della stufa.
Ofenruß, *m.* fuliggine, negrofumo.
Ofenschaufel, *f.* pala del forno.
Ofenschieber, *m.* chiusino del tubo d'una stufa, della gola d'un cammino.
Ofenschirm, *m.* parafuoco.
Ofenthür, *f.* portello del forno, del fornello, della fornace, della stufa.
Ofenwisch, *m.* spazzaforno, spazzatojo.
Offen, *agg.* aperto; scoperto; sturato; schiuso. §. ganz, weit offen, spalancato. §. weit offne Thüren, porte spalancate. §. bei offenen Thüren, a porte aperte. §. halb offen, traaperto, socchiuso. §. halb offenes Fenster, finestra socchiusa. §. ein offenes Gefäß, vaso scoperto, senza coperchio, sturato. §. mit offenen Augen, a occhi aperti. §. ein offener Schade, piaga aperta. §. ein offener Brief, lettera aperta, non sigillata; it. disigillata.
It. *T. di Cancell.* patente; it. *T. di Commerc.* lettera di credito. §. ein offenes Gebäude, edifizio scoperto, senza tetto. §. mit offener Brust gehen, andare spettorato, col petto scoperto. §. ein offenes Fahrzeug, bastimento scoperto, senza ponti. §. ein offener Hafen, porto aperto, libero, franco. §. ein offener Platz, piazza aperta, non fortificata. §. offenes Feld, la campagna aperta, rasa. §. ein offener Paß, varco, passaggio libero. §. offene Tafel halten, tener tavola aperta, corte bandita. §. auf offner Straße, su la pubblica strada, in mezzo alla strada. §. ein offener Park, parco aperto, senza chiudenda. §. offenen Leib haben, offenes Leibes sein, avere il ventre lubrico, sciolto, avere il beneficio del corpo. §. Einen mit offenen Armen empfangen, ricevere, accogliere uno a braccia aperte. §. ein offener Wechsel, lettera di credito, foglio bianco, carta bianca. §. offene Rechnung, conto aperto. §. in offener Rechnung mit Einem stehen, tener conto aperto con uno. §. offene Kasse bei Einem haben, avere la borsa, la cassa d'alcuno a sua disposizione.
§. *T. di Mar.* die offene See, l'alto mare. §. ein offenes Lehen, feudo vacante. §. eine offene Stelle, carica, posto vacante. §. ein offenes E, un' E aperta.
§. *Fig.* ein offener Kopf, testa aperta, ingegno svegliato. §. ein offenes Gesicht, eine offene Miene, viso, volto aperto, franco, che mostra franchezza. §. ein offenes Herz, cuore aperto, sincero, disinfinto.
Offen, *avv.* aperto; apertamente. §. sie trägt die Brust offen, ella va col petto scoperto, spettorata. §. mein Haus steht Ihnen jederzeit offen, casa mia è sempre aperta per lei. §. offen bleiben, restare aperto, scoperto, sturato. §. offen lassen, lasciare aperto, scoperto, sturato. §. eine Zeile offen lassen, lasciare una riga in bianco. §. den Leib offen erhalten, mantenere il ventre lubrico, libero, ubbidiente. §. die Erde ist noch nicht offen, la terra è ancora dighiacciata, il gelo non si è sciolto.
It. *vedi* offenherzig, aufrichtig.
Offenbár, *agg.* aperto, manifesto, palese, evidente, chiaro, palpabile, visibile. §. ein offenbarer Betrug, inganno manifesto, fraude aperta; visibile. §. eine offenbare Lüge, bugia aperta, evidente, chiara, palpabile. §. eine offenbare Ursache, ragione manifesta, chiara. §. eine offenbare Wahrheit, verità evidente, manifesta, palpabile. §. ein offenbarer Fehler, difetto manifesto, evidente, palpabile, da toccare con mano. §. ein of-

fenbarer Feind, nemico dichiarato. §. offenbarer Krieg, guerra aperta, palese, rotta. §. die offenbare See, l'alto mare; il vasto pelago.

Offenbár, *avv.* apertamente, manifestamente, evidentemente, chiaramente, palpabilmente, visibilmente. §. offenbar sein, offenbar zu Tage liegen, essere cosa evidente, chiara.

Offenbáren, *v. a.* [Einem Etwas], manifestare, palesare, scoprire, svelare q. c. ad uno. §. Gott hat uns sein Wort offenbart, geoffenbart, Iddio ci ha rivelato la sua parola. §. Gott offenbart seine Macht in seinen Werken, Iddio manifesta il suo potere nelle sue opere. §. ein Geheimniß offenbaren, scoprire, svelare un secreto. §. seine eigene Schande offenbaren, scoprire la sua propria vergogna; far palesi i suoi occulti disonori; aver le corna in seno, e mettersele in capo. §. sich Einem, Einem sein Herz offenbaren, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui.

Offenbárer, *m.* rivelatore, manifestatore.

Offenbárlich, *avv.* apertamente, manifestamente.

Offenbárung, *f.* manifestamento, palesamento, rivelazione, scoprimento. §. die göttliche Offenbarung, la rivelazione divina. §. an Offenbarungen glauben, credere alla rivelazione divina. §. die Offenbarung Johannis, l'apocalisse, l'apocalissi [di S. Giovanni].

Offenheit, *f. Fig.* (des Kopfes), apertura di mente, svegliatezza, prontezza d'ingegno; capacità, intelligenza. §. (des Herzens), ingenuità, franchezza, schiettezza. §. (des Gesichtes, der Mienen), franchezza, schiettezza; volto aperto. §. (im Betragen), apertura, ingenuità.

Offenherzig, *agg.* aperto, franco, ingenuo, disinvolto, sincero, schietto, disinfinto. §. ein offenherziges Geständniß, confessione ingenua, franca, schietta. §. ein offenherziger Mensch, uomo franco, ingenuo, schietto, che parla col cuore in mano.

Offenherzig, *avv.* francamente, ingenuamente, con franchezza, schiettamente. §. offenherzig sein, essere ingenuo, sincero, schietto, disinfinto; avere il cuor sulle labbra. §. offenherzig reden, parlare francamente, schiettamente, col cuore in mano.

Offenherzigkeit, *f.* franchezza, ingenuità, schiettezza, sincerità; candidezza d'animo, candore.

Offenkundig, *agg.* notorio, palese, manifesto.

Offensív, *agg. T. mil.* [angreifend], offensivo.

Offensívallianz, *f.* lega offensiva.

Offensívkrieg, *m.* guerra offensiva.

Oeffentlich, *agg.* pubblico, publico; comune. §. ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. §. auf öffentlichem Markte, auf öffentlicher Straße, in, sul mercato pubblico, su la pubblica strada. §. ein öffentliches Gebäude, edifizio pubblico. §. ein öffentliches Fest, festa pubblica, solenne. §. öffentlicher Gottesdienst, officio divino solenne. §. ein öffentliches Frauenzimmer, eine öffentliche Hure, donna pubblica, di partito, cantoniera.

Oeffentlich, *avv.* pubblicamente, in pubblico, in pien popolo; manifestamente, coram popolo. §. öffentlich erscheinen, comparire, mostrarsi in pubblico, sulle pubbliche strade. §. öffentlich bekannt machen, pubblicare, bandire, proclamare, rendere pubblico.

Oeffentlichkeit, *f.* pubblicità.

Officiál, *m. Voce lat.* officiale, ufficiale.

It. *T. eccl.* persona ecclesiastica; mansionario; colui, che ha un ufficio di chiesa.

Officialität, *f. Voce lat.* officialità; corpo degli ufficiali.

Officiéll, *agg. Voce lat.* [amtlich], officiale, ufficiale, autentico. §. eine officielle Nachricht, nuova ufficiale, autentica.

Officier, *m. T. mil.* offiziale, uficiale, ufficiale, uficiale.

Officiercorps, *n.* corpo degli ufficiali.

Officin, *f. Voce lat.* [Werkstatt], officina.

It. *Per* Apotheke, spezieria.

Officinál, } *agg. T. farm.* of-
Officinell, } ficinale, farmaceutico; medicinale. §. officinelle Pflanzen, semplici d'officina, di spezieria. §. officinelle Mittel, composizioni, rimedj farmaceutici.

Officium, *n. Voce lat.* ex officio, *es offizio*, per dovere.

Oeffnen, *v. a.* [Thüren, Fenster u. dgl.], aprire. §. eine Flasche u. dgl. öffnen, sturare un fiasco. §. ein Geschwür öffnen, aprire un ascesso. §. eine Ader öffnen, aprire una vena, cavar sangue. §. eine Auster öffnen, spaccare, aprire un'ostrica. §. eine Leiche öffnen, fare la sezione d'un cadavere, spararlo, aprirlo. §. einen Brief öffnen, aprire, dissigillare una lettera. §. den Leib öffnen, sciogliere, aprire, lubricare il ventre, procurare il beneficio del corpo. §. die verstopften Wege (im Körper) öffnen, disoppilare, desostruere i canali. §. sich einen Weg, Durchgang öffnen, aprirsi un varco, farsi un passaggio. §. Einem sein Haus öffnen, dare libero ingresso, accordare l'accesso ad uno in sua casa. §. die Wiesen, die Felder, den Wald öffnen, torre i ricinti, le chiudende de' prati, de' campi, della selva. §. einen Hafen, Weg öffnen, dar libero passo in un porto, aprire la strada, concedere il passo libero.

§. *T. mil.* die Glieder öffnen aprire, allargare le file. §. die Laufgräben öffnen, aprire le trincee. §. den Mund, die Augen öffnen, aprire la bocca, gli occhi.

§. *Fig.* Einem die Augen öffnen, aprire gli occhi ad uno, farlo ravvedere; fargli riconoscere i suoi errori. §. Einem den Verstand, das Verständniß öffnen, aprire altrui la mente, l'intelletto ad uno. §. Einem sein Herz öffnen, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui. §. sich öffnen, aprirsi, schiudersi; it. spaccarsi.

It. (von Blumen), schiudersi, sbocciarsi.

Oeffnend, *part. att.* aprente, che apre; it. aperiente, aperitivo.

It. *T. de' Med.* aperiente, aperitivo, lassativo, desostruente, disoppilativo.

Oeffnung, *f.* (der Thür, des Fensters), l'aprire, aprimento, apertura; aperzione. §. mit Oeffnung des Thores, all' aprir della porta, della città. §. (des Leibes), l'aprire, lo sciogliere, il lubricare il ventre. §. (einer Leiche), sezione, lo sparare, apertura. §. keine Oeffnung haben, non aver il beneficio del corpo, essere ostrutto, patir d'ostruzione.

2) eine Oeffnung, apertura, buca.

§. *Fig.* sich eine Oeffnung machen, aprirsi un varco, un passaggio; farsi largo attraverso la folla.

Oft, *avv.* [öfters, oftmals], spesso, sovente, spesse volte, fiate, di sovente; frequentemente. §. nicht oft, non sovente, non di frequente; di rado. §. so oft Sie wollen, quanto spesso volete, quante volte volete. §. wie oft? quante volte? §. so oft ich davon mit ihm spreche, wird er hitzig, ogni volta che, ogni qual volta, che gliene parlo, va in furia. §. ich kann es Dir nicht oft genug sagen, non telo posso ripetere, dire bastantemente, più telo dico e meglio è.

Oefter, *avv.* più spesso, più sovente, più volte.

Oeftere, *agg.* più spesso; it. spesso, frequente, reiterato. §. öftere Besuche, visite frequenti, assidue. §. öftere Wiederholung, frequente ripetizione, reiterazione. §. zum öftern, più volte, a più riprese; di sovente, spesse volte. §. am öftersten, il più sovente, il più delle volte.

Oefters, *avv. vedi* oft.

Oftmalig, *agg.* spesso, frequente, reiterato. §. oftmalige Besuche, reiterate visite. §. nach oftmaligen Versuchen, dopo molte, reiterate prove.

Oftmals, *avv.* spesse volte, fiate; sovente, di sovente.

Oh! *vedi* O!

Oheim, *m.* zio.

Ohm, *m. contraz.* di Oheim, *vedi*.

Ohm, } *f.* barile, [misura]. §.
Ohme, } eine Ohm Wein, un barile di vino.

Ohmen, *v. a. T. de' Bott.* [ein Faß], caprugginare.

Ohmer, *m. T. de' Bot.* farricello.

Ohmig, *agg.* ein ohmiges Faß, barile, botticello che contiene un barile.

Ohmkraut, *n. T. de' Bot.* senecio, alchemilla volgare.

Ohne, *prep.* [*che regge l'accusativo*], senza, privo di... §. ohne mich, dich, ihn, senza di me, di te, di lui. §. wir waren zwölf Personen ohne die Kinder, eravamo dodici persone senza i fanciulli, senza contar i fanciulli.

2) [*co' sostantivi*], senza: *p. e.* §. ohne Rath, senza consiglio, sconsigliato. §. ohne Geld, senza denari, sprovvisto di danari. §. ohne Trost, sconsolato. §. ohne Schwierigkeit, senza difficoltà. §. ohne Grund, senza fondamento, motivo. §. nicht ohne Ursache, non senza ragione; non *sine quare*. §. ohne Unterschied, senza distinzione, indistintamente. §. ohne Mühe, senza fatica, agevolmente. §. ohne Zwang, senza essere sforzato, di buon grado. §. er hat es ohne Zwang gethan, l'ha fatto senza esservi sforzato. §. ohne Unterlaß, senza

interruzione, posa; di continuo. §. ohne Falsch, ohne Heuchelei, sinceramente. §. ohne Verzug, senza dilazione, all' istante. §. ohne Umschweif, senza far giri e rigiri, in poche parole, alle corte. §. ohne Wissen des Vaters, senza saputa del padre. §. ohne mein Wissen, senza mia saputa.

§. *Fam.* er kann nicht ohne dem sein, non ne può fare senza, a meno. §. es ist nicht ohne, non è senza ragione, senza fondamento.

Ohne, *avv.* senza. §. ohne zu wissen, ohne zu zaudern u. s. w., senza sapere, senza indugiare, esitare. §. er kam, ohne daß er gerufen war, ohne gerufen zu sein, venne senza essere chiamato.

Ohnedies, *avv.* senza questo, senza di ciò, oltre di ciò, oltracciò, oltre di che, oltre a questo. §. ich hätte es ohnedies gethan, l'avrei fatto senza questo, senza di ciò; l'avrei nulla di meno fatto.

Ohnehin, *avv.* senza di ciò, senz' altro, del certo; già. §. Du weißt es ohnehin, tu lo sai già; lo sai senza che te lo dica; tu lo sai senz' altro.

Ohnehose, *m. vedi* Sansculotte.

Ohnfehlbar, *agg.* e *avv. vedi* unfehlbar.

Ohngeachtet, *avv. vedi* ungeachtet.

Ohngefähr, *avv. vedi* ungefähr.

Ohnlängst, *avv. vedi* unlängst.

Ohnmacht, *f.* [Unvermögen, Schwäche], impotenza; debolezza.

2) svenimento, deliquio, it. tramortimento, sfinimento.

It. *T. de' Med.* sincope. §. in Ohnmacht fallen, cadere in accidente, in deliquio, venire meno, svenire. §. eine schwere, tiefe Ohnmacht, deliquio grave, lungo, profondo.

Ohnmächtig, *agg.* [unvermögend, schwach], impotente; debole.

2) svenuto; tramortito. §. ohnmächtig werden, ohnmächtig hinsinken, venir meno, svenire, cadere svenuto, in deliquio, in accidente.

Ohnmaßgeblich, *avv. vedi* unmaßgeblich.

Ohnschattig, *agg. T. geogr.* ohnschattige Völker, popoli ascii.

Ohnweit, *avv.* non lungi, poco distante; vicino.

Ohó! *interj.* oh oh! §. oho! nicht so hitzig! oh oh, non tanto caldo! adagio adagio! piano, piano!

Ohr, *n.* orecchio, orecchia. §. zum Ohre gehörig, auricolare. §. einem Diebe die Ohren abschneiden, tagliare gli orecchi ad un ladro. §. einem Pferde, Hunde die Ohren stutzen, mozzare, scortare le orecchie ad un cavallo, cane. §. er hat lange, große Ohren, egli ha orecchioni, è orecchiuto. §. Einem bei dem Ohre, bei den Ohren zupfen, tirare gli orecchi ad uno, dargli una tirata d'orecchi. §. Einem an die Ohren, hinter die Ohren schlagen, dare uno scapezzone, uno schiaffo ad uno. §. Einem Etwas ins Ohr sagen, flüstern, lispeln, dire, bucinare, pispigliare q. c. all' orecchio ad uno. §. Einen bei den Ohren kriegen, acchiappare, adunghiare uno, condurlo in prigione. §. das Ohr wohin halten [um zu horchen], porgere l'orecchio; origliare. §. die Ohren spitzen, aguzzare gli orecchi, stare con gli orecchi tesi, stare in orecchio. §. der Hase spitzt die Ohren, la lepre sta in orecchio, in orecchi. §. Klingen, Gellen, Sausen in den Ohren, fischiamento, rintronamento, bucinamento, cornamento, zufolamento d'orecchi. §. die Ohren klingen mir, mi fischiano le orecchie. §. ich höre nicht auf diesem Ohre, da questa orecchia non sento, non odo.

2) *Fig.* Einem die Ohren voll schreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo a forza di gridare. §. sich auf's Ohr legen, posare la guancia sul capezzale, mettersi a dormire. §. mit beiden Ohren zuhören, ascoltare con molta attenzione, essere tutto orecchi. §. die Ohren von Etwas voll haben, averne pieni gli orecchi. §. zu Ohren kommen, pervenire, venire all' orecchio. §. das Ohr des Fürsten haben, avere la confidenza del principe, trovare ascolto presso il principe. §. Einem ein geneigtes Ohr leihen, porgere, dare, prestare l'orecchio ad uno, inclinare le orecchie. §. Etwas zu einem Ohre hinein, und zum andern wieder hinausgehn lassen, fare entrare da un' orecchio, ed uscire dall' altro; fare orecchie di mercante. §. die Ohren aufthun, aprire gli orecchi, fare attenzione, stare attento, badare. §. die Ohren hängen lassen, calare le orecchie, essere abbattuto, avvilito. §. Einem in die Ohren blasen, zuffolare, soffiare altrui negli orecchi. §. Einem beständig mit Etwas, wegen Etwas in den Ohren liegen, torre gli orecchi ad uno, seccare, tormentare uno con preghiere, istanze, ammonizioni, trombettargli, bucinargli nell' orecchio; sollecitarlo, importunarlo con ripetute istanze.

§. *Fam.* auf den Ohren sitzen, aver le orecchie foderate, turate; non badare a quel che si dice. §. du sitzest wol auf den Ohren? ma tu non senti più, hai le orecchie foderate? §. Einem das Fell über die Ohren ziehen, *vedi* Fell. §. tauben Ohren predigen, predicare al deserto, a' porri, parlare a' sordi. §. dafür hat er keine Ohren, non vuol prestarvi orecchio, non vuol sentirne parlare, vi fa orecchie da mercante. §. er hat es faustdick hinter den Ohren, è bagnato e cimato, è formicon di sorbo, è cornacchia di campanile. §. sich hinter die Ohren kratzen, aver de' grattacapi, delle cure, de' pensieri. §. sich Etwas hinters Ohr schreiben, legarsela, allacciarsela al dito. §. er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor rasciutto il bellico, ha ancor il guscio in capo. §. es hinter den Ohren suchen, non saper più a che appigliarsi, che dire, che fare; trovarsi in un bell' imbroglio. §. kitzliche Ohren haben, essere delicato d'orecchio, prendere a male facilmente q. c., offendersi per un che. §. Einem die Ohren kitzeln, grattare, dileticare, gonfiare gli orecchi ad uno, lusingarlo. §. bis über die Ohren in Schulden stecken, affogare ne' debiti.

3) *Per* Gehör, orecchio, l'udito. §. er hat kein Ohr für die Musik, non ha orecchio per la musica, il suo orecchio non è fatto per la musica. §. ein gutes, feines Ohr haben, aver buon orecchio, fino, l'udito acuto. §. harte Ohren haben, essere duro d'orecchio, aver l'orecchio duro, essere sordastro. §. dies fällt nicht gut ins Ohr, questo non dà negli orecchi, non piace all' udito, non è grato all' orecchio, non è armonioso. §. ich war ganz Ohr, era tutto orecchi.

§. *Prov.* 1. man kann viel hören, ehe das Ohr müde wird, un pajo d'orecchi straccherebbero mille lingue.

§. *Prov.* 2. den Wolf, Hund bei den Ohren halten, non sapere che si fare, a che appigliarsi, stare irresoluto, in dubbio.

§. *Prov.* 3. ein hungriger Bauch hat keine Ohren, ventre digiuno non dà udienza a nessuno.

4) *Per simil.* das Ohr (am Pfluge), orecchia. §. die Ohren (mancher Vögel, z. B. des Uhus), orecchiuzze, cornetti. §. die Ohren (eines Waarenballens), orecchioni. §. die Ohren (des Ankers), gli orecchi. §. die Ohren (einer Kanone), gli orecchioni. §. (in einem Buche), pieghe, piegacce.

Oehr, *n.* (einer Nähnadel), cruna [*dell' ago*]. It. (der Glocke), maniglia.

Ohrband, *n. vedi* Ortband.

Ohrbeschreibung, *f. T. d'Anat.* otografia.

Ohrbock, *m. T. d'Anat.* trago.

Oehrchen, *n. dim.* orecchietto, orecchietta, piccolo orecchiò.

Oehren, *v. a.* [Nadeln], far la cruna all' ago.

Ohrenband, *n. T. d'Anat.* ligamento auricolare.

Ohrenbeichte, *f.* confessione auricolare.

Ohrenbläser, *m.* zufolatore, referendario, colui che per farsi bello riferisce gli altrui difetti.

Ohrenbläserei, *f.* il riferire, il riportare.

Ohrenbrausen, *n.* bucinamento, zufolamento d'orecchi.

Ohrendrüse, *f. T. d'Anat.* parotide.

It. *T. de' Manisc.* Ohrendrüsen, orecchioni.

Ohrenfluß, *m. T. de' Med.* flussione d'orecchio.

Ohrengällen, *n.* rintronamento, fischiamento d'orecchi.

Ohrengehenk, *n. vedi* Ohrring.

Ohrengeschwür, *n.* ascesso, apostema nell' orecchio.

Ohrenhöhle, *f. T. d'Anat.* antro [dell' orecchio].

Ohrenkitzel, *m. Fig.* musica, detti, lusinghe che allettano.

Ohrenklamm, *m.* } *vedi* Ohren-
Ohrenklemme, *f.* } zwang.

Ohrenklingen, *n.* bucinamento, cornamento, rintronamento d'orecchi.

Ohrenknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine dell' orecchio.

Ohrenkreis, *m. T. d'Anat. vedi* Ohrenleiste.

Ohrenräumer, *m. vedi* Ohrlöffel.

Ohrensausen, *n.* fischiamento, zufolamento d'orecchi.

Ohrenschmalz, *n.* cerume [*degli orecchi*].

Ohrenschmaus, *m. Fig.* ricreazione, diletto per l'orecchio. §. geben Sie uns doch einen Ohrenschmaus, ci dia una piacevol ricreazione col suo canto, col suo suonare.

Ohrenschmerz, *m. vedi* Ohrenzwang.

Ohrenspange, *f. vedi* Ohrring.
Ohrenspritze, *f. T. de' Chir.* schizzetto, sciringa [*da far injezioni nell' orecchio*].
Ohrenträger, *m. vedi* Ohrenbläser.
Ohrenweh, *n. vedi* Ohrenzwang.
Ohrenzeuge, *m.* testimonio auricolare.
Ohrenzwang, *m.* grattagranchio, otalgia.
• **Ohreule**, *f.* gufo, scope, assiuolo.
Ohrfeige, *f.* recchione, recchiata, orecchiata; übl. schiaffon guanciato. §. Einem Ohrfeigen geben, dare [degli] schiaffi ad uno, schiaffeggiarlo.
✦ **Ohrfeigen**, *v. a.* [Einen], schiaffeggiare uno, dargli [degli] schiaffi.
Ohrfinger, *m.* dito auricolare, mignolo.
Ohrgehenk, *n.* pendenti, orecchini.
Oehricht, } *agg.* orecchiforme, co-
Oehrig, } me un orecchio.
Ohrkissen, *n.* origliere, guanciale.
Ohrknochen, *m. pl. vedi* Gehörknöchelchen.
Ohrläppchen, *n.* punta dell' orecchio.
Oehrlein, *n. dim.* di Ohr, orecchietto, orecchietta.
2) *dim.* di Oehr, bucolino, attacaglia. It. (an Metallknöpfen), picciuolo.
Ohrleiste, *f. T. d'Anat.* die äußere Ohrleiste, elice. §. die innere Ohrleiste, antelice.
Ohrloch, *n.* buco dell' orecchio; it. *T. anat.* antro. It. (im Ohrläppchen), bucolino per gli, od degli orecchini.
Ohrlöffel, *m.* stuzzicaorecchi.
Ohrmuschel, *f. T. de' Nat.* anomia orecchiuta.
It. *T. d'Anat.* coclea, chiocciola.
Ohrnerve, *m. T. d'Anat.* nervo auricolare; it. nervo acustico.
Ohrringe, *m. pl.* } orecchini,
Ohrringel, *m. pl. dim.* } pendenti.
Ohrspritze, *f. vedi* Ohrenspritze.
Ohrtrommel, *f. T. d'Anat.* timpano.
Ohrwurm, *m.* verme auricolare, forfecchia.
§. *Fam.* freundlich, geschmeidig sein wie ein Ohrwurm, wie ein Ohrwürmchen, essere pieghevolissimo, trattabilissimo, far mille inchini, mille cortesie.
Ohrzergliederung, *f. T. d'Anat.* ototomia.
Ohrzipfel, *m. vedi* Ohrläppchen.
Oker, *m. vedi* Ocher.
Oekonóm, *m.* ecònomo.
Oekonomie, *f.* [Landwirthschaft], economia.
Oekonomisch, *agg.* econòmico.
Oekonomisch, *avv.* economicamente, con economia.
Oel, *n.* olio, oglio. §. Oel pressen, schlagen, spremere, far olio. §. frisch gepreßtes Oel, olio fresco. §. brandiges Oel, olio empireumatico. §. mit Oel tränken, imbevere, inzuppare d'olio, inoliare. §. mit Oel einschmieren, inoliare, ungere con olio. §. geweihtes, heiliges Oel, olio santo. §. in Oel sieden, backen, friggere nell' olio. §. in Oel malen, dipingere a olio. §. Oel ins Feuer gießen, buttar oglio nel, sul fuoco; metter l'esca al fuoco, dar fuoco al cencio.

Oelbaum, *m.* olivo, ulivo. §. der wilde Oelbaum, oleastro.
Oelbaumen, *agg.* d'ulivo.
Oelbeere, *f. vedi* Olive.
Oelberg, *m.* oliveto, monte piantato d'ulivi. It. [*nella S. Scrittura*] Oliveto.
Oelbild, *n. vedi* Oelgemälde.
Oelblatt, *n.* foglia d'ulivo.
Oelblau, *n. T. de' Pitt.* azzurro di smalto.
Oeldrusen, *f. pl. vedi* Oelhefen.
Oleander, *m.* oleandro, alloro rosa.
Oelen, *v. a.* inoliare, ungere con olio; it. imbevere, inzuppare d'olio; it. condire con oglio. §. das Papier ölen, inoliare, imbever d'olio la carta. §. ein Schloß ölen, ungere una serratura. §. den Salat ölen, oliare, condire con olio l'insalata.
Oelernte, *f. vedi* Olivenernte.
Oelfarbe, *f.* colore a olio. §. mit Oelfarbe malen, dipingere a olio.
Oelfaß, *n.* botte, barile da, dell' olio.
Oelfäßchen, *n. dim.* bariletto dell' olio, da oglio.
Oelflasche, *f.* oliera, fiaschetto, ampolla dell' oglio. It. (zum heiligen Oele), ampolla, vasetto.
Oelflecken, *m.* macchia d'olio.
Oelgarten, *m.* oliveto.
Oelgefäß, *n.* oliera, vaso da olio.
Oelgemälde, *n.* pittura, quadro a olio.
Oelglas, *n.* ampolla dell' olio.
Oelgötze, *m. Voce bassa*, babbaccio, babbione, babbuasso, gocciolone, arcicotale.
Oelhandel, *m.* commercio, traffico d'olio.
Oelhändler, *m.* oliandolo, mercante, venditore, negoziante d'olio.
Oelhefen, *f. pl.* morchia.
Oelicht, *agg.* olioso, simile all' olio; it. oleaceo.
Oelig, *agg.* olioso, oleoso; it. oleaceo. §. ölige Samen, semenze oliose.
Oligarch, *m. Voce greca*, membro d'un governo oligarchico.
Oligarchie, *f. Voce greca*, oligarchia.
Oligarchisch, *agg.* oligarchico.
Olive, *f.* oliva, uliva. §. eingemachte Oliven, ulive conce.
Olivenart, *f.* specie d'uliva.
Olivenbaum, *m.* olivo, ulivo.
Olivenblüten, *f. pl.* fiori d'ulivo.
Olivenernte, *f.* raccolta delle ulive.
Olivenfarbe, *f.* color d'oliva. §. dunkle Olivenfarbe, color olivastro.
Olivenfarben, } *agg.* del color
Olivenfarbig, } d'oliva; it. dunkel Olivenfarben, olivastro.
Olivenförmig, *agg.* in, della forma d'oliva.
Olivengarten, *m.* oliveto, giardino degli ulivi.
Olivenkern, *m.* nocciuolo, osso d'uliva.
Olivenlese, *f.* raccolta delle ulive.
Olivenöl, *n.* olio d'uliva.
Olivin, *m. T. de' Min.* olivino.
Oelkeller, *m.* cantina dell' olio, da tenervi l'oglio; coppaja.
Oelkelter, *f. vedi* Oelpresse.
Oelkrämer, *m.* oliandolo.

Oelkrug, *m.* orcio da, dell' olio.
Oelkuchen, *m.* pastone; it. pizza fritta in oglio.
Oellager, *n.* magazzino, provvisione di olio.
Oellampe, *f.* lucerna a olio.
Oellese, *f. vedi* Olivenlese.
Oelmagazin, *n.* magazzino d'olio.
Oelmaler, *m.* pittore a olio.
Oelmalerei, *f.* pittura a olio.
Oelmann, *m.* oliandolo.
Oelmarkt, *m.* mercato dell' olio.
Oelmaß, *n.* misura da olio.
Oelmühle, *f.* macinatojo.
Oelmüller, *m.* spremitor d'olio.
Oelpflanze, *f.* pianta oleacea.
Oelpresse, *f.* trattojo, fattojo; strettojo dell' olio.
Oelreich, *agg.* abbondante d'olio, oleoso.
Oelrettig, *m.* rafano chinese [*dal cui seme si cava un olio*].
Oelröschen, *n.* ellèboro nero.
Oelsalbe, *f.* unguento d'olio, fatto con olio.
Oelsame, *m.* semenza, seme oleaco, olioso, da cui si spreme l'olio.
Oelsatz, *m.* morchia.
Oelschläger, *m.* spremitore d'olio.
Oelschlauch, *m.* pelle, otre dell' oglio, da olio.
Oelständer, *m.* stagnata dell' olio.
Oeltonne, *f.* botte, barile da, dell' olio.
Oeltunke, *f.* intingolo d'olio, fatto con oglio.
Oelung, *f.* unzione; it. l'inoliare. §. *T. eccl.* die letzte Oelung, l'estrema unzione, l'olio santo.
Oelzucker, *m. T. farm.* eleosaccaro.
Oelzweig, *m.* ramo d'olivo; it. l'ulivo.
Olymp, *m. T. mitol.* olimpo.
Olympiáde, *f. T. stor.* olimpiade.
Olympisch, *agg.* olimpico. §. die olympischen Spiele, i giuochi olimpici.
Omen, *n. Voce lat.* [Vorzeichen], augurio, presagio. §. ein gutes, böses Omen, buon, cattivo augurio, presagio.
Ominös, *agg. lat.* di cattivo augurio.
Onanie, *f.* [Selbstbefleckung], onania, masturbazione, polluzione volontaria.
Onaniren, *v. n.* commettere onania.
Onkel, *m. Voce franc.* [Oheim], zio.
Ontologie, *f. T. filos.* [Wesenlehre], ontologia.
Onyx, *m.* onice, menfite; it. niccolo.
Oolit, *m.* [Rogenstein], oolite.
Opál, *m.* opalo, perderotta.
Opalisiren, *v. n.* essere opalizzante.
Oper, *f.* opera, dramma in musica. §. eine komische Oper, opera buffa. §. eine ernste, ernsthafte Oper, opera seria.
Operatéur, *m. T. de' Chir.* operatore, chirurgo.
Operation, *f. T. de' Chir.* operazione [chirurgica]. It. eine chemische Operation, operazione chimica.
§. eine militärische Operation, spedizione militare.
Operétte, *f. Voce ital.* [Singspiel], operetta.
Operiren, *v. a.* [Einen], fare un' operazione [chirurgica]. §. sich operiren lassen, farsi fare l'operazione.

Opermént, *n.* orpimento.
Operndichter, *m.* poeta drammatico.
Operngucker, *m.* occhialino [da teatro].
Opernhaus, *n.* teatro [*delle opere, ove si danno le opere*].
Opernsänger, *m.* cantante d'opera [in musica].
Operntext, *m.* testo, libretto d'un opera [in musica].
Opfer, *n.* sacrificio, sagrificio, sacrifizio, sagrifizio; it. vittima, olocausto. §. ein Opfer bringen, darbringen, offerire un sacrifizio. §. sich selbst zum Opfer bringen, sacrificar se stesso per gli altri; offerirsi in sagrifizio, in olocausto.
§. *Fig.* Einem ein Opfer bringen, fare un sagrificio per, ad uno. §. ein blutiges, unblutiges Opfer, sagrifizio cruento, sanguinoso, incruento. §. das Opfer schlachten, immolare la vittima. §. die Gerechtigkeit verträgt ein Opfer, la giustizia richiede, vuole una vittima. §. er pflegt das Opfer seiner Redlichkeit, seines guten Herzens zu werden, egli suole essere la vittima della sua buona fede, del suo buon cuore.
2) *Per* Kirchengeschenk, offerta, obblazione; limosina.
Opferaltar, *m.* ara; altare de' sacrifizj.
Opferbecken, *n.* ceppo delle limosine.
Opferbecher, *m.* patèra; calice d'oblazione.
Opferbeil, *n.* sacra bipenne, scure.
Opferbinde, *f.* benda del sacrificatore; mappa.
Opferbrod, *n.* pan d'oblazione; ostia.
Opferdiener, *m.* vittimario.
Opferdienst, *m.* uffizio del sacrificatore.
Opferer, *m.* sacrificatore, sacrificante.
Opferfest, *n.* festa celebrata con sagrificj. It. sagrifizio, olocausto solenne.
Opferfeuer, *n.* } fuoco, fiamma
Opferflamme, *f.* } dell' olocausto.
Opferfleisch, *n.* carne di vittima sacra.
Opfergebet, *n.* offertorio.
Opfergefäß, } *n.* patèra; vaso
Opfergeschirr, } ad uso de' sacrifizj.
Opfergeld, *n.* offerta, obblazione [in danari].
Opferhaus, *n.* tempio [de' sacrificj].
Opferkasten, *m.* *vedi* Opferstock.
Opferknecht, *m.* *vedi* Opferdiener.
Opferlamm, *n.* agnello [offerto] in olocausto. It. *Fig.* agnello di Dio: Gesù Cristo.
Opfermahl, *n.* } pasto dopo
Opfermahlzeit, *f.* } il sacrificio, dopo l'olocausto.
Opfermesser, *n.* cultro.
Opfern, *v. a.* (ein Thier), immolare, sacrificare. §. Früchte, Weihrauch u. dgl. opfern, offerire in sagrifizio frutti, incenso ec. §. Menschen opfern, immolare vittime umane. §. den Götzen opfern, immolare, sagrificare agl' idoli.
§. *Fig.* Gott Dank, Lob opfern, fare rendimento di grazia a Dio.
2) der Kirche opfern, fare oblazioni, offerte, doni alla chiesa.
§. *Fam.* er hat opfern müssen, ha dovuto pagare il fio, sborsare de' buoni danari, gli è costato caro.
Opferpfennig, *m.* *vedi* Opfergeld.
Opferpriester, *m.* sacrificatore, sacrificante.
Opferschale, *f.* patèra de' sacrificj.
Opferschlächter, *m.* vittimario.
Opferschmaus, *m.* *vedi* Opfermahl.
Opferstätte, *f.* *Poet.* luogo del sagrifizio, ove si fa, si è fatto il sagrifizio; it. ara.
Opferstock, *m.* cassetta, ceppo delle limosine.
Opferthier, *n.* vittima, ostia.
Opfertisch, *m.* mensa, tavola de' sacrificj.
Opfertod, *m.* sagrifizio della sua vita.
Opferung, *f.* immolazione, sacrificio, il sacrificare. §. (mit Wein), libazione, libagione.
§. *T. eccl.* (in der Messe), offertorio.
Opfervieh, *n.* *vedi* Opferthier.
Opferwein, *m.* vino d'oblazione.
Ophít, *m.* *T. de' Nat.* [Schlangenstein], ofite.
Opiát, *n.* [Schlaftrunk], oppiato.
Opium, *n.* oppio. §. Opium eingeben, adoppiare, dare l'oppio.
Opiumtinktur, *f.* tintura d'oppio, laudano liquido.
Opponént, *m.* *Voce lat.* [bei einer Disputation], opponente, argomentante.
It. *Per* Gegner, opponente, avversario.
Opposition, *f.* [Widerstand], opposizione.
Oppositionspartei, *f.* partito dell' opposizione, fazione opponente, opposta.
Optativ, *m.* *T. di Gram.* ottativo.
Optik, *f.* [Sehlehre], l'ottica.
Optiker, *m.* ottico.
Optimísmus, *m.* *T. filos.* ottimismo [sistema di coloro che riguardano per lo meglio ogni avvenimento].
Optimist, *m.* *T. filos.* ottimista.
Optisch, *agg.* ottico.
Opúnzie, *f.* *T. de' Bot.* [indische Feige], opunzia, fico d'India.
Orákel, *n.* oracolo.
Orakelspruch, *m.* oracolo, sentenza dell' oracolo.
It. *Fig.* oracolo, sentenza, detto sentenzioso.
Oránge, *f.* *Voce franc.* [Pomeranze], arancia, melarancia.
Orange, *agg.* rancio, del color d'arancia, ranciato.
Orangenbaum, *m.* arancio, melarancio. §. Orangenbäume, agrumi.
Orangenblüte, *f.* fior d'arancio.
Orangenfarbe, *f.* color d'arancia.
Orangenfarben, } *agg.* rancio,
Orangenfarbig, } ranciato, del color d'arancia.
Orangenfrüchte, *f. pl.* melarance; it. arance di Portogallo; limoni.
Orangengarten, *m.* giardino d'agrumi.
Orangengelb, *agg.* rancio, ranciato.
Orangenwasser, *n.* acqua nanfa, di fior d'arancio.
Orangerie, *f.* *Voce franc.* gli agrumi.
Orangeriehaus, *n.* stufa, serbatojo degli agrumi.
Orangenseide, *f.* ardassina.
Orangutang, *m.* *T. de' Nat.* Orangotano.
Orant, *m.* *T. de' Bot.* origano. It. antirrino.
Oration, *f.* *Voce lat.* [Rede], orazione.
Orátor, *m.* *Voce lat.* [Redner], oratore.
Oratórisch, *agg.* [rednerisch], oratorio.
Oratórium, *n.* *T. di Mus.* oratorio.
Orchester, *n.* *Voce greca*, orchestra.
Ordálien, *pl.* [Gottesgerichte], le ordalie, giudizj divini.
Orden, *m.* ordine. §. ein ritterlicher Orden, ordine cavalleresco, di cavaliere. §. ein geistlicher Orden, ordine religioso; regola. §. in einen Orden treten, prendere l'abito religioso, entrare in un' ordine religioso. §. der Orden vom Hosenbande, l'ordine della giarrettiera.
2) *Per* Ordenszeichen, ordine, croce ec. di cavaliere; cordone, il distintivo d'un ordine. §. seine Brust war mit Orden bedeckt, era insignito di molti ordini cavallereschi, di croci, di stelle di cavaliere.
Ordensband, *n.* cordone, nastro d'un ordine cavalleresco.
Ordensbrauch, *m.* *vedi* Ordensgebräuche.
Ordensbruder, *m.* fratello, frate, confratello.
Ordensgebräuche, *m. pl.* usi, usanze d'un ordine.
Ordensgeistliche, *m.* religioso, regolare.
Ordensgeistlichkeit, *f.* clero regolare.
Ordensgelübde, *n.* la professione. §. die Ordensgelübde ablegen, far i voti solenni.
Ordensgeneral, *m.* *eccl.* generale d'un ordine [religioso].
Ordensgenoß, *m.* membro d'un ordine.
Ordensgesellschaft, *f.* congregazione.
Ordensglied, *n.* *vedi* Ordensgenoß.
Ordenshaus, *n.* casa religiosa, convento dell' ordine.
Ordenskette, *f.* catena [d'oro] d'un ordine di cavaliere.
Ordenskleid, *n.* abito d'un ordine, it. abito religioso, regolare.
Ordenskreuz, *n.* croce, crocetta d'un ordine.
Ordensleben, *n.* vita religiosa.
Ordensleute, *pl.* religiosi, regolari, monaci.
Ordensmann, *m.* *vedi* Ordensgenoß.
Ordensmeister, *m.* maestro d'un ordine di cavalieri.
Ordensperson, *f.* *vedi* Ordensgenoß.
Ordensregel, *f.* regola, gli statuti d'un ordine. §. die Befolgung der Ordensregeln, osservanza [delle regole].

Ordensritter, *m.* cavaliere d'un ordine.

Ordensschwester, *f.* religiosa, monaca.

Ordensstand, *m.* stato religioso, regolare.

Ordensstern, *m.* stella d'un ordine [di cavaliere].

Ordensverbrüderung, *f.* confraternità; congregazione, ordine religioso.

Ordenszeichen, *n.* segno, il distintivo d'un ordine.

Ordenszucht, *f.* disciplina d'un ordine, disciplina de' regolari.

Ordentlich, *agg.* ordinato, regolato, bene in assetto, assettato; it. regolato; it. regolare; puntuale, esatto. §. ein ordentlicher Mensch (in seinen Sachen), uomo bene assetto, che tien tutto ben in ordine, in assetto, ben disposto. It. (im Lebenswandel), uomo regolato, che vive con ordine, regolatamente, che segue un buon tenor di vita. §. ein ordentliches Leben führen, menare una vita regolata, osservare, seguire un genere di vita metodico, non far disordini. §. ein ordentlicher Zahler, un pagatore esatto, puntuale. §. eine ordentliche Haushaltung, governo di casa ben regolato, ben in ordine. §. ein ordentlicher Puls, polso regolato, regolare.

2) *Per* gewöhnlich, ordinario; solito. It. competente, legittimo. §. die ordentliche Post, la posta ordinaria; l'ordinario. §. die ordentlichen Mittel, i mezzi legittimi, leciti. §. der ordentliche Preis, il prezzo ordinario, solito. §. das ordentliche Maß, la misura ordinaria. §. der ordentliche Richter, il giudice competente. §. die ordentliche Obrigkeit, il magistrato competente, il governo legittimo. §. ein ordentlicher Lehrer, Professor, professore ordinario. §. ein ordentlicher Gesandter, ambasciadore ordinario. §. ordentlicher Weise, ordinariamente, d'ordinario, comunemente.

Ordentlich, *avv.* con buon ordine, ben in ordine, in assetto; ordinatamente, regolatamente; regolarmente; esattamente, puntualmente. §. ordentlich leben, vivere regolatamente, menare una vita regolata. §. ordentlich legen, stellen, mettere, porre in ordine, ordinare, mettere in assetto. §. er hält seine Stunden ordentlich, dà le sue lezioni puntualmente, all' ora precisa.

2) *Per* gewöhnlich, ordinariamente, d'ordinario, per l'ordinario, per lo solito.

3) *Per* gut, recht, a dovere, bene, benissimo, come si deve, da bravo. §. er hat seine Sache ordentlich gemacht, ha fatto le sue cose a dovere, bene, benissimo, da bravo. §. wir haben ordentlich gegessen und getrunken, abbiamo mangiato e bevuto daddovero, ma da vero, e come, ben bene. §. sie nahm es ordentlich übel, ella se lo prese proprio a male, ella se lo prese a male daddovero, davvero.

Ordinair, *agg.* [gewöhnlich], ordinario, solito, comune. §. die ordinaire Post, la posta ordinaria; l'ordinario.

Ordinanz, *f. vedi* Ordonanz.

Ordinate, *f. T. di Mat.* ordinata.

Ordination, *f. T. eccl.* ordinazione.

Ordiniren, *v. a. T. eccl.* ordinare; conferire gli ordini sacri.

Ordnen, *v. a.* ordinare, porre, mettere in ordine, in assetto, in punto, assettare; acconciare, accomodare. §. nach dem Alphabet ordnen, porre, mettere in ordine alfabetico, ordinare per alfabeto. §. nach Classen ordnen, classare, classificare. §. die Truppen ordnen, mettere in ordinanza, schierare le truppe.

Ordnung, *f.* ordine, ordinanza, assetto, sesto; regola. §. in Ordnung bringen, legen, stellen, mettere, porre in ordine, in assetto, assettare, ordinare. §. die Truppen in Ordnung stellen, mettere le truppe in ordinanza, schierarle. §. seine Haare in Ordnung bringen, ravviare, riordinare i capelli. §. eine schöne, schickliche Ordnung, bell' ordine, atta disposizione. §. aus der Ordnung bringen, die Ordnung stören, mettere in disordine, in confusione, scomporre, disestare, turbare l'ordine, disordinare. §. aus der Ordnung bringen, venir in disordine, disordinarsi. It. uscire dell' ordine. §. aus seiner Ordnung kommen, uscire dell' ordine solito, uscire dalle sue consuetudini, dal suo solito. §. in [der] Ordnung bleiben, restare, rimanere in ordine, in assetto. §. wieder in Ordnung bringen, rimettere in ordine, riordinare, rimettere in assetto. §. ein Heer aus der Ordnung bringen, sbandare, scompigliare, mettere in iscompiglio un esercito. §. nach der Ordnung, per ordine, secondo l'ordine, secondo il rango; it. di seguito, ordinatamente. §. auf Ordnung halten, essere rigoroso, rigido in quanto all' ordine, a quel che risguarda l'ordine, non patire disordini. §. unser General hält streng auf Ordnung, il nostro generale mantiene rigida disciplina. §. in Ordnung erhalten, tenere, mantenere in ordine, in assetto. §. die richtige Ordnung (eines Gebäudes u. s. w.), la simmetria, corrispondenza delle parti, la regolare disposizione. §. Ordnung (im Essen und Trinken), ordine, regola, temperanza [nel mangiare e nel bere], dieta. §. die bürgerliche Ordnung, la polizia, disciplina civile. §. die militairische Ordnung, la disciplina militare. §. die Truppen in Ordnung halten, tenere le truppe in disciplina

2) *T. d'Arch.* die toskanische, ionische, korinthische, römische, dorische Ordnung, l'ordine Toscano, Ionico, Corintio, Romano, Dorico.

§. *T. de' Bot. ec.* erste Classe, zweite Ordnung, classe prima, ordine secondo.

§. *T. di Mar.* die fünf Ordnungen der Kriegsschiffe, i cinque ordini de' vascelli da guerra.

3) *vedi* Feuer-, Kleider-, Kirchenordnung u. s. w.

Ordnungsliebe, *f.* amor dell' ordine.

Ordnungsliebend, *agg.* che ama l'ordine, che è portato per l'ordine.

Ordnungsmäßig, *agg.* conforme all' ordine, al buon ordine, regolato, regolare.

Ordnungsmäßig, *avv.* ordinatamente, regolarmente.

Ordnungssinn, *m.* propensione, inclinazione per l'ordine.

Ordnungswidrig, *agg.* contrario, opposto all' ordine, disordinato, irregolare.

Ordnungszahl, *f.* numero ordinale.

Ordonanz, *f. T. mil.* ordinanza. §. auf Ordonanz sein, fare il servizio d'ordinanza.

Ordonanzhaus, *n.* quartiere delle ordinanze.

Ordonanzofficier, *m.* ufficiale d'ordinanza.

Ordonanzreiter, *m.* ordinanza a cavallo.

Ordre, *f. T. di Commerc.* ordine. §. an Herrn N. oder dessen Ordre zahlen Sie,.... voi pagherete al Signor N. o al suo ordine la somma di....

2) *T. mil.* ordine, comando.

Oreáde, *f. T. mitol.* oréade.

Orfe, *f. T. de' Nat.* orata [pesce].

Orgán, *n.* organo. §. die Organe des Gehirns, gli organi del cerebro.

Organisation, *f.* organizzazione.

Orgánisch, *agg.* organico. §. ein organischer Körper, corpo organico.

Organisíren, *v. a.* organizzare. §. sich organisiren, organizzarsi.

Organismus, *m.* organismo; struttura.

Organist, *m.* [Orgelspieler], organista, sonatore d'organo.

Organsinseide, *f.* organzino, orsojo, ardassina.

Orgel, *f.* organo. §. die Orgel, auf der Orgel spielen, suonare l'organo.

Orgelbälge, *m. pl.* i mantici dell' organo. §. die Orgelbälge treten, calcare i mantici.

Orgelbank, *f.* banchetto dell' organista.

Orgelbau, *m.* struttura, costruzione dell' organo.

Orgelbauer, *m.* costruttore d'organi.

Orgelclavier, *n.* tastatura dell' organo.

Orgelklang, *m.* suono d'organo.

Orgellade, *f. vedi* Windlade.

Orgeln, *v. n.* suonare l'organo.

Orgelpfeife, *f.* canna d'organo. It. (die äußern), mostra d'organi.

§. *Fam.* seine fünf Kinder folgen wie Orgelpfeifen aufeinander, ha cinque figliuoli uno più grande dell' altro, in fila, stanno come le canne dell' organo.

2) *T. ai Mar.* die Orgelpfeifen, i morti.

Orgelpedal, *n.* pedale d'organo.

Orgelpunkt, *m. T. di Mus.* punto d'organo.

Orgelregister, *n.* registro d'organo.

Orgelspiel, *n.* il suonare l'organo.

Orgelspieler, *m.* suonatore d'organo, organista.

Orgelstück, *n.* pezzo di musica per l'organo, da suonar sull' organo.

Orgelton, *m.* tuono, suono d'organo.

Orgeltreter, *m.* üblich Balgentreter, *vedi.*

Orgelwerk, *n.* meccanismo dell' organo; it. organo.

Orgelzug, *m.* registro d'organo.

Orgien, *f. pl.* le Orgie.

Orgisch, *agg.* orgische Feste, le orgie.

Orient, *m.* [Morgen], l'oriente, il levante. It. *Per* Morgenland, il Levante.

Orientálisch, *agg.* orientale, d'Oriente.

Orientalist, *m.* professore delle lingue orientali, erudito versato nelle lingue orientali.

Orientiren, *v. a.* [Einen], mettere uno al fatto della cosa. §. sich orientiren, mettersi al fatto della cosa; venirne in chiaro.

Originál, *n.* [Urbild, Urschrift], originale, archetipo.

§. *Fig.* er ist ein Original, ein wahres Original, egli è un originale, un originale senza copia.

Originaldokument, *n.* documento originale, autentico.

Originalgemälde, *n.* quadro, pittura originale; l'originale.

Originalhandschrift, *f.* l'originale, lettera autografa.

Originalität, *f.* originalità.

Originalkopf, *m.* testa, ingegno originale, che ha idee proprie, originali.

Originalschrift, *f.* scrittura originale.

Originalwerk, *n.* opera originale.

Originéll, *agg.* originale.

Orion, *m. T. d' Astr.* orione.

Orionsgürtel, *m. T. d' Astr.* cingolo d'Orione.

Orkán, *m.* [Sturmwind], oragano, uracano; *poet.* buffera.

Orlean, *m.* oriana.

Orlog, *m. Voce antica*, guerra.

Orlogschiff, *n. T. di Mar.* nave da guerra, d'alto bordo.

Ornát, *m.* (der Priester), abiti sacerdotali.

Ornitholíth, *m. T. de' Nat.* ornitolite.

Ornithológ, *m. Voce greca* [Vogelkenner], ornitologo.

Ornithologíe, *f. Voce greca*, ornitologia.

Ornithológisch, *agg.* ornitologico.

Orographie, *f.* orografia.

Orologie, *f.* orologia.

Orséille, *f. T. de' Tint.* oricella, oricello.

Ort, *m.* luogo, sito, posto; parte. §. an Ort und Stelle sein, essere [giunto] al luogo prefisso. §. sich an Ort und Stelle begeben, rendersi al luogo prefisso, determinato. §. er kann nicht lange an einem Orte bleiben, non può durarla, reggere, rimanere lungo tempo nello stesso luogo. §. es brannte an mehreren Orten, s'appiccò, scoppiò, si manifestò il fuoco in varj luoghi. §. an allen Orten, aller Orten, in ogni luogo. §. an allen Orten und Enden, da ogni parte, da per tutto, dappertutto. §. die Festung wurde an drei Orten angegriffen, la fortezza venne assalita da tre lati, parti. §. dies steht hier am unrechten Orte, questa cosa non sta al suo luogo, dove si deve. §. eine Sache wieder an ihren Ort stellen, rimettere una cosa al suo luogo. §. sich auf, an seinen Ort begeben, andare al suo posto, prendere il suo posto. §. dem Orte nach, localmente.

§. *Fig.* Etwas am rechten Orte angreifen, prendere una cosa pel suo verso. §. Du greifst es am unrechten Orte an, non prendi la cosa pel suo verso, tu la cominci a rovescio. §. er ist hier nicht an seinem rechten Orte, questo non è un posto, un impiego per lui, conveniente alle sue capacità, a' suoi talenti, che gli affà, gli s'addice. §. dieser Scherz war am unrechten Orte, questo scherzo è mal applicato, è fuor di proposito, non è a proposito. §. es ist hier nicht der Ort, davon zu reden, ciò è fuor di proposito, questo non c' entra qui. §. der Ort der Zusammenkunft, la posta, il luogo appuntato, del convegno, dell' appuntamento. §. Zeit und Ort bestimmen, assegnare il tempo e il luogo, dare il convegno. §. zu rechter Zeit und am rechten Orte, a tempo e a luogo. §. wir wollen dies an seinen Ort gestellt sein lassen, lasciamo stare questa cosa, non vogliamo toccare questo tasto, non ne facciamo menzione. §. Etwas gehörigen Orts, am gehörigen Orte melden, denunziare, notificare q. c. al luogo debito, a chi si spetta. §. es ist höheren Orts befohlen worden, è stato ordinato dal governo, dal magistrato, da' superiori, dalle autorità superiori. §. ich meines Orts, quanto a me, per me.

2) *Per* Stadt, Dorf, Haus, Gegend, luogo, piazza, città, villaggio, casa, contrada. §. ein fester, befestigter Ort, piazza forte, fortificata, fortezza. §. ein offener Ort, piazza aperta, non fortificata. §. ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. §. verdächtige, liederliche Oerter besuchen, frequentare case, luoghi sospetti, chiassi. §. ein wüster, öder, wilder Ort, luogo deserto, solitario, salvatico. §. ein bewohnter Ort, luogo abitato, popolato. §. ein gefährlicher Ort, luogo, passo pericoloso. §. an meinem Orte, nel mio paese, nella mia patria. §. er wohnt im Orte, egli abita, dimora, sta di casa qui, in questa città, villaggio ec. §. die Orte (in der Schweiz), i Cantoni Svizzeri.

3) *T. de' Min.* l' estremità della galleria; it. sito che si sta scavando. §. vor Ort arbeiten, lavorare, scavare all' estremità della galleria.

It. *Per* Spitzhaue, piccone.

§. *T. de' Calz. Per* Ahle, lesina, subbia.

4) *Per* Viertel, il quarto.

5) *Per* Spitze, Ende, Ecke, punta, capo, canto, angolo.

Ortband, *n.* puntale del fodero [*della spada*].

Ortbeschreiber, *m.* topògrafo.

Ortbeschreibung, *f.* topografia.

Oertern, *v. a. T. de' Legn.* scantonare, smussare.

Oertersäge, *f. T. de' Legn.* sega da scantonare, da smussare.

Oerterung, *f. T. forens.* decisione [d'una lite].

Ortfeder, *f.* prima penna d'un' ala.

Orthobel, *m. T. de' Legn.* pialla da scantonare, da smussare.

Orthodóx, *agg. T. teol.* [rechtgläubig], ortodosso.

Orthodoxíe, *f.* [Rechtgläubigkeit], ortodossia.

Orthographie, *f.* ortografia.

Orthográphisch, *agg.* ortografico. §. ein orthographischer Fehler, errore d'ortografia.

Orthographisch, *avv.* secondo l'ortografia, con buona ortografia, ortograficamente. §. orthographisch schreiben, ortografizzare, seguire le regole dell' ortografia.

Orthopädie, *f. Voce greca*, ortopedia.

Orthopädisch, *agg.* ortopedico.

Oertlich, *agg.* locale.

§. *T. de' Med.* ein örtliches Uebel, male topico. §. eine örtliche Krankheit, malattia endemica. §. örtliche Mittel, rimedj topici.

Oertlichkeit, *f.* località.

Ortolán, *m.* [Fettammer], ortolano.

Ortpfahl, *m.* übl. Grenzpfahl, *vedi*.

Ortscheit, *n.* (der Deichsel), bilancia, bilancino.

Ortstein, *m.* übl. Grenzstein, *vedi*.

Ortsbeschaffenheit, *f.* località.

Ortsgedächtniß, *n.* memoria locale.

Ortsgeistliche, *m.* curato, parroco.

Ortssinn, *m. vedi* Ortsgedächtniß.

Ortsthaler, *m.* un quartino; quarto di tallero.

Ortung, *f. T. de' Min.* sito, angolo, canto nella cava.

Ortziegel, *m.* übl. Eckziegel, *vedi*.

Oese, *f.* Haken und Oese, uncinello e femminella.

Ost, *m. Poet.* [Ostwind], euro, volturno.

Osten, *m.* [Morgen], Est, Levante, Oriente; *poet.* Orto. §. gegen Osten, verso Oriente, a Levante. §. nach, gegen Osten segeln, far vela a, verso Levante, verso l'Oriente. §. der Wind kommt, weht aus Osten, il vento viene, tira, soffia da Levante.

Osteogonie, *f. T. d' Anat.* osteogonia.

Osteographie, *f. T. d' Anat.* osteografia.

Osteologie, *f. T. d' Anat.* osteologia.

Osteológisch, *agg.* osteologico.

Osteotomie, *f. T. d' Anat.* osteotomia.

Osterabend, *m.* la vigilia di Pasqua.

Osterandacht, *f.* divozioni di Pasqua, pasquali; la Santiss. Comunione.

Osterblume, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Osterei, *n.* uovo di Pasqua; uovo benedetto.

Osterfest, *n.* [la festa di] Pasqua.

Osterfeier, *f.* celebrazione di Pasqua.

Osterfeiertage, *m. pl.* le feste di Pasqua.

Osterferien, *pl.* vacanze di Pasqua.

Osterfeuer, *n.* fuoco pasquale.

Osterfladen, *m.* pizza, fritella, focaccia di Pasqua.

Osterkerze, *f.* cero pasquale.

Osterlamm, *n.* agnello pasquale.

Oesterlich, *agg.* pasquale, di Pasqua. §. die österliche Beichte, la confessione pasquale. §. die österliche Communion, la comunione pasquale, le devozioni di Pasqua. §. die österliche Zeit, il tempo pasquale; Pasqua.

Osterlied, *n.* cantico, inno pasquale.

Osterlilie, *f.* narcisso salvatico.

Osterluzei, *f. T. de' Bot.* aristolochia, aristologia.
Ostermesse, *f.* la fiera di Pasqua.
Ostermonat, *m.* Aprile.
Ostermontag, *m.* il lunedì, la seconda festa di Pasqua.
Ostern, *pl.* Pasqua; Pasqua di resurrezione. §. um, gegen Ostern, verso Pasqua. §. zu, auf, nach Ostern, a, dopo Pasqua. §. die Ostern halten, celebrare la Pasqua.
Osternacht, *f.* notte, vigilia di Pasqua.
Osterpalme, *f.* palma pasquale; palmizio.
Osterpredigt, *f.* predica pasquale, di Pasqua.
Osterschelle, *f. T. de' Bot.* anemone nemorosa.
Ostersonntag, *m.* domenica di Pasqua [di risurrezione].
Ostertag, *m.* giorno di Pasqua.
Osterveilchen, *n. vedi* Stiefmütterchen.
Osterwoche, *f.* settimana santa.
Osterzeit, *f.* tempo di Pasqua, pasquale.
Ostgegend, *f.* regione d'Oriente, di Levante, orientale.
Ostgrenze, *f.* confini di Levante.
Ostindien, *n.* le Indie orientali.
Ostindisch, *agg.* orientale, delle Indie orientali.
Ostland, *n.* paese orientale, d'Oriente, di Levante.
Ostländer, *m.* Orientale, oriundo di Levante.
Oestlich, *agg.* orientale, di Levante.
Oestlich, *avv.* a levante, all'Oriente, all' Orto.
Ostnordost, *m.* (als Wind), greco levante; it. (als Gegend), est-nort-est.
Ostsee, *f.* mar baltico.
Ostseite, *f.* parte, lato, banda orientale, a levante.
Ostsüdost, *m.* (als Wind), scirocco levante; it. (als Gegend), est-sud-est.
Ostwärts, *avv.* verso l'Oriente, a Levante.
Ostwind, *m.* vento di levante; it. *poet.* euro, volturno.
Ostracismus, *m. T. stor.* [Scherbengericht], ostracismo.
Ostracit, *m. T. de' Nat.* [Muschelstein], ostracite.
Otte, *f.* } *vedi* Erle.
Ottenbaum, *m.* }
Otter, *f.* [Viper], vipera; it. marasso.
2) *Per* Fischotter, lontra.
Otterbalg, *m.* spoglia di vipera; it. pelle di lontra.
Otterbiß, *m.* morso di vipera.
Otterfang, *m.* caccia a [di] lontre.
Otterfell, *n.* pelle di lontra.
Otterfleisch, *n.* carne di lontra.
Ottergalle, *f.* fiele di vipera.
Ottergift, *n.* veleno viperino, vipereo, di vipera.
Otterhaut, *f.* spoglia di vipera.
Otterhund, *m.* bracco da lontre.
Otterngezücht, *n.* razza di vipera.
Otternjagd, *f.* caccia a [di] lontre.
Otterstich, *m. vedi* Otterbiß.
Otterwurz, *f. vedi* Natterwurz.
Otterzunge, *f.* lingua di vipera. It. *Fig.* lingua viperina, velenosa, maligna.
Ottomann, *m.* [Türke], Ottomano, Turco.
Ottomännisch, *agg.* Ottomano, Turco.
Oval, *agg. Voce lat.* [eiförmig], ovale, ovato.
Oval, *n.* ovale; figura ovale.
Oxhoft, *n.* misura di sei barili; botticello. §. schicken Sie mir drei Oxhoft Wein, mandatemi tre botticelli di vino.
Oxymel, *m. vedi* Sauerhonig.

P.

Decima sesta lettera dell' alfabeto Tedesco.

P, *n.* un P. §. ein großes P, ein kleines p, un P majuscolo, un p minuscolo.
Paar, *agg.* eine paare Zahl, numero pari. §. paar oder unpaar spielen, giuocare a pari o caffo.
Paar, *agg. indecl.* [Einige], pajo, alcuni. §. ein paar Meilen, un par di miglia, alcune miglia. §. ein paar Worte, quattro, tre parole. §. ein paar Worte zusammen sprechen, far quattro parole insieme. §. auf ein paar Monate verreisen, andar fuori per un pajo di mesi, per alcuni mesi. §. ich kann nicht ein paar Zeilen schreiben, ohne.... non posso scrivere due righe senza....
Paar, *n.* paro, pajo, coppia. §. zwei Paar Schuhe, Handschuhe, Strümpfe, Pistolen, due paja di scarpe, di guanti, di calzette, di pistole. §. ein Paar Ochsen, Pferde, una coppia di buoi, di cavalli. §. ein Paar Aepfel, Eier, una coppia di mele, di uova. §. er hat ein Paar lange Ohren, ha un pajo d'orecchie lunghe, due orecchioni. §. sechs Paare (beim Tanze), sei coppie. §. ein Paar werden, diventar marito e moglie, conjugi, congiungersi in matrimonio. It. *modo basso*, attaccar lite insieme, contendere, venir alle prese; it. azzuffarsi, accapigliarsi. §. ein schönes, junges Paar, un bel pajo, una bella coppia di giovani sposi, due giovanetti bene appajati. §. ein Paar Leute entzweien, mettere discordia tra due persone. §. zu Paaren treiben, fare stare a segno, a dovere. §. den Feind zu Paaren treiben, mettere in fuga, sconfiggere il nemico. §. in, zu Paaren, a due a due, a coppia, appajati.
Paaren, *v. a.* accoppiare, appajare, accompagnare. §. sich paaren (von Vögeln), appajarsi, (von Menschen) accoppiarsi. It. *Poet. e scherzevolm.* congiungersi in matrimonio.
Paarung, *f.* (der Vögel), l'appajarsi, l'accoppiarsi.
Paarweise, *avv.* a, in coppia, a coppia a coppia, a due a due, appajati.
Paarzeit, *f.* stagione, tempo in cui gli uccelli s' appajano.
Pabst, *m. vedi* Papst u. s. w.
Pacht, *m.* (eines Gutes u. s. w.), affitto, allogagione. §. (öffentlicher Einkünfte), appalto. §. in Pacht geben, dare in affitto, affittare. §. in Pacht nehmen, prendere in affitto, in appalto. §. in Pacht haben, avere, tenere in affitto, in appalto.
2) *Per* Pachtcontract, contratto d'affitto. §. einen Pacht schließen, erneuern, conchiudere un affitto, l'allogagione, rinnuovare il contratto d'affittò.
3) *Per* Pachtgeld, fitto, affitto. §. den Pacht bezahlen, pagare l'affitto. §. dies Gut trägt, bringt jährlich 400 Thaler Pacht, questo podere è affittato per 400 talleri l'anno, rende 400 talleri di fitto annuale.
Pachtanschlag, *m.* valutazione, estimazione di quel che frutta un podere.
Pachtbauer, *m.* fittajuolo contadino.
Pachtbrief, *m.* scritta, strumento d'affitto, d'allogagione.
Pachtcontract, *m.* contratto d'affitto, d'allogagione.
Pachten, *v. a.* prendere in affitto, a fitto, in appalto.
Pachter, } *m.* fittajuolo, affittajuolo,
Pächter, } affittuale. It. (öffentlicher Einkünfte), appaltatore.
Pachterin, } *f.* fittajuola; moglie
Pächterin, } dell' affittajuolo.
Pachtgeld, *n.* fitto, affitto.
Pachtgetreide, *n. vedi* Pachtkorn.
Pachtgut, *n.* possessione, podere dato, it. preso in affitto.
Pachtherr, *m.* affittatore, padrone del podere affittato.
Pachtinhaber, *m. vedi* Pachter.
Pachtjahr, *n.* anno dell' affitto, dell' allogagione.
Pachtkorn, *n.* grano fittereccio.
Pachtliebhaber, *m.* colui che è vago di prendere in affitto.
Pachtlos, *agg.* ein pachtloses Gut, podere non affittato, senza fittajuolo.
Pachtlustig, *agg.* vago, invogliato di prendere in affitto.
Pachtmann, *m. vedi* Pachter.
Pachtmühle, *f.* molino affittato, dato, it. preso in affitto.
Pachtmüller, *m.* mugnajo fittajuolo.
Pachtschilling, *m. vedi* Pachtgeld.

Pachtung, *f.* il prendere in affitto, in appalto.
2) *Per* Pachtgut, *vedi.*
Pachtweide, *f.* pastura presa in affitto.
Pachtweise, *avv.* in affitto, a fitto, a titolo d'affitto, d'appalto.
Pachtzeit, *f.* tempo, durata dell' affitto.
Pachtzins, *m. vedi* Pachtgeld. It. [einer Erbpacht], censo, livello.
Pack, *m.* e *n.* pacchetto, piego, involto, invoglio, it. fardello. §. ein Pack Briefe, pacchetto, plico, piego di lettere. §. ein Pack Waaren, pacco, ballotto, collo di merci. §. einen Pack von Etwas machen, fare un pacchetto, un involto, un fardello di q. c.
It. *vedi* Sack.
2) *n. Fam.* Pack, gemeines Pack, genía, gentame, canaglia. §. diebisches, liederliches Pack, razza di bricconi, razzaccia di ladri.
Packan, *m. indecl.* alano, can da presa.
It. *Fig.* bracco; sgherro, sbirro.
Packbengel, *m. vedi* Packstock.
Packboot, *n. vedi* Packetboot.
Päckchen, *n. dim.* pacchetto, pieghetto, involtino.
Packdecke, *f.* (auf Pferden) coperta [*della soma, del carico d'un cavallo*].
Päckel, *n. vedi* Päckchen.
Packen, *v. a.* [anpacken, fassen], afferrare, abbrancare, ghermire. §. Einen beim Kragen, bei der Gurgel packen, afferrare uno pel collare, per la gola, acchiapparlo per la canna della gola. §. einander packen, azzuffarsi, venir alle prese, ghermirsi con alcuno. §. der Hund packte den Hasen, il cane acceffò la lepre. §. mit den Krallen packen, aunghiare, abbrancare, aggranfiare.
§. *Fig.* Entsetzen packte mich, lo spavento mi prese, fui assalito, colto da terrore.
2) Waaren packen, imballare mercanzie. §. in Leinwand, in Papier packen, involtare, rinvoltare, ravvolgere in panno, in carta, incartare. §. einen Koffer packen, fare il baule. §. in eine Kiste packen, incassare. §. in Fässer packen, imbottare.
3) *Fam.* sich packen, andarsene via, scostarsi. §. packe dich! packe dich zum Henker! vattene! via di qua! via via! vattene in tua malora, al diavolo!
Packen, *n.* l'imballare, imballatura.
Packer, *m. T. de' Cacc.* can da presa, alano.
2) imballatore.
Packerei, *f.* l'imballare, imballatura.
Päckerei, *f.* [Gepäck], bagaglio, bagagliume; pacchetti, balle ec.
Packerlohn, *n.* paga, mercede per l'imballatura.
Packesel, *m.* somaro.
§. *Fig.* ich will nicht dein Packesel sein, non voglio essere il tuo facchino.
Packet, *n.* [Pack], pacchetto, involto.
2) *Per* Packetboot, *vedi.*
Packetboot, *n.* pacchetto, pacchebotto.
Packetchen, *n. dim.* pacchettino, involtino, pieghetto.
Packfaß, *n.* botte da merci, da mercanzie.
Packgarn, *n.* spaghetto da imballare.
Packgeräth, *n.* arnesi da imballare; it. bagagliume.
Packhaus, *n.* } dogana.
Packhof, *m.* }
Packhofsinspector, *m.* ispettore della dogana.
Packkiste, *f.* cassa.
Packknecht, *m.* imballatore, saccardo. It. *T. mil.* bagaglione.
Packleinwand, *f.* invoglio, terzone; tela da imballare, da involtare.
Packlohn, *n. vedi* Packerlohn.
Packnadel, *f.* passerino, quadrello.
Packpapier, *n.* carta da ravvolgere, da involtare.
Packpferd, *n.* cavallo da soma, da carico; somiere.
Packsattel, *m.* basto.
Packschnur, *f.* corda, cordone da imballare.
Packstock, *m.* randello, billa.
Packstrick, *m.* fune, corda da imballare.
Packstroh, *n.* paglia da imballare.
Packträger, *m.* [Lastträger], facchino, saccardo.
Packtuch, *n. vedi* Packleinwand.
Packung, *f.* imballatura, l'imballare.
Packwagen, *m.* carro, carrettone da trasportare mercanzie; it. carro da bagaglio.
Pact, *m.* [Vertrag], patto, contratto.
Pädagóg, *m. Voce greca* [Erzieher], pedagogo, pedante, educatore.
Pädagógik, *f. Voce greca* [Erziehungslehre], pedagogía.
Pädagógisch, *agg.* pedagogico.
Pädagógium, *n. Voce greca* [Erziehungsanstalt], pedagogio.
Padde, *f.* [Frosch, it. Kröte], ranocchia; it. rospo.
Paddeln, *v. n. Voce bassa*, sguazzare; rimenare. §. im Kothe paddeln, sguazzare nel fango, impantanarsi.
Paddengras, *n. T. de' Bot.* dente di cane.
Paddenhecht, *m.* luccio marino.
Päde, *f. vedi* Graswurzel.
Päderast, *m. Voce greca* [Knabenschänder], pederasto.
Päderastie, *f. Voce gr.* [Knabenschändung], pederastia.
Pafel, *m.* scarto, rifiuto.
Paff! *onomatopea*, tàffete.
Paffen, *v. n.* far taffete.
2) *v. a. Fam.* ein Pfeifchen paffen, fare puff puff, fumando una pipa; fumare una pipa a guanze gonfie.
Pagament, *n. T. di Zecc.* rottami d'argento lavorato.
Pagat, *m.* (im Tarockspiele), matto, matta.
Page, *m. Voce franc.* paggio; paggetto, paggino.
Pagendienst, *m.* servizio del paggio.
Pagenhaus, *n.* casa de' paggi.
Pagenhofmeister, *m.* governatore, agà de' paggi.
Pagenstreich, *m.* tratto, tiro di paggio, di bricconcello.
Pagina, *f. Voce lat.* [Seite], pagina, facciata [d'un libro],
Paginiren, *v. a.* cartolare; numerare le pagine.
Pagóde, *f. Voce ind.* pagode.
§. *Fig.* wie eine Pagode dasitzen, starsene lì come una statua, come un colombo di gesso.
Pah! *interj.* poh! puh! che! §. pah! daraus mache ich mir nichts! che! puh! eh! non me n' importa un fico!
Paillefarbig, *agg.* [strohfarben], del color di paglia.
Pair, *m.* Pari.
Pairschaft, *f.* dignità di Pari.
Pairskammer, *f.* Camera de' Pari, Camera alta.
Palander, *f. T. di Mar.* palandra.
Palankin, *m.* [Tragsessel], palanchina, portantina.
Palasch, *m. vedi* Pallasch.
Palast, *m. vedi* Pallast.
Palatin, *m.* [Pfalzgraf], palatino.
Palatinát, *n.* palatinato.
Palatine, *f.* palatina.
Palette, *f. T. de' Pitt.* paletta, tavolozza.
Palládium, *n. T. stor.* palladio.
Pallas, *f. T. mitol.* [Minerva], Pallade, Minerva.
Pallasbild, *n. vedi* Palladium.
Pallasch, *m. T. mil.* paloscio, palosso.
Pallást, *m.* palagio, palazzo. §. ein kleiner Pallast, palazzino, palazzina. §. ein großer Pallast, palazzone.
Pallastdame, *f.* dama di palagio, di corte.
Palliativ, } *n. T. de' Med.* rimedio palliativo.
Palliativmittel, }
Pallisáde, *f. T. mil.* palizzata. §. mit Pallisaden befestigen, impalizzare, palificare, munire con palizzate.
Pallisadirung, *f.* palizzato, palizzata; l'impalizzare.
Palmbaum, *m.* palma. §. der zahme Palmbaum, palmisto.
Palmblatt, *n.* foglia, coltello, spazzola di palma.
Palme, *f.* palma.
2) *Per* Palmzweig, palma, ramo, foglia di palma. It. (zu Ostern), palmizio.
§. *Fig.* die Palme des Sieges erringen, mietere palme, riportare vittorie.
Palme, *f. T. di Mar.* palmo, spanna.
Palmen, *v. n. T. di Mar.* issare scambiando le mani.
Palmenhain, } *m.* palmeto, palmajo.
Palmenwald, }
Palmesel, *m. T. eccl.* asinello di legno [che menavasi altrevolte in processione la domenica delle palme].
Palmfrucht, *f.* frutto di palma.
Palmgraupe, *f.* } *vedi* Sago.
Palmmark, *n.* }
Palmöl, *n.* olio di palma.
Palmsect, *m.* vino delle Canarie.
Palmseife, *f.* sapone d'olio di palma.
Palmsonntag, *m.* domenica delle palme, dell' olivo, degli ulivi.
Palmstengel, *m. T. d'Arch.* palma.
Palmwald, *m. vedi* Palmenwald.

Palmweihe, *f. T. eccl.* benedizione delle palme.

Palmwein, *m.* vino di palma.

Palmwoche, *f.* [Charwoche], settimana santa.

Palmzeit, *f.* principio di primavera [stagione in cui gli alberi spuntano, vanno germogliando].

Palmzweig, *m.* palma, ramo, foglia, spazzola di palma.

It. *T. d'Arch.* palma.

Pams, } *m. Voce bassa*, sedi-
Pamps, } mento, posatura, fecce. It. poltiglia, pasta.

Pan, *m. T. mitol.* [Hirtengott], Pane, deità de' pastori.

Panacee, *f. T. de' Med.* panace, panacêa, rimedio universale.

Panargummi, *n.* oppopanace, oppopanaco.

Pandecten, *f.pl. T.giur.* le pandette, il digesto.

Pandore, *f. T. di Mus.* für Chitarra, pandora, pandura.

Pandur, *m.* panduro [*soldato unghero*].

Panele, *f. T. de' Legn.* l'intavolato.

Panegyrist, *m. Voce gr.* [Lobpreiser], panegirista, encomiatore.

Panier, *n.* [Banner], bandiera, stendardo, vessillo.

Panikorn, *n.* panico.

Panisch, *agg.* panischer Schrecken, terrore, spavento panico; battisoffia.

Panne, *f. T. de' Falc.* penna maestra.

Pannerherr, *m.* [Bannerherr], gonfaloniere.

Panorama, *n.* [Rundgemälde], panorama.

Pansch, *m. Voce bassa*, [Bauch], pancia.

Pansch, *m. Voce bassa*, guazzo, fango, pozzanghera.

Panschen, *v. n.* (im Kothe), sguazzare nel fango. It. im Wasser panschen, guazzare nell' acqua.

2) *v. n.* den Wein panschen, fatturare, misturare il vino.

Pantalon, *m. Voce ital.* [ital. Maske], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantaleone [*spezie di clavicembalo*].

3) Pantalons, braconi, calzoni lunghi.

Pantheismus, *m. Voce gr.* panteismo.

Pantheist, *m. Voce gr.* panteista.

Pantheon, *n. Voce gr.* panteone [*tempio dedicato a tutti gli Dei*].

Panther, *m.* pantèra.

Panthere, *f. T. degli Uccell.* pantèra [*sorta di rete*].

Pantherfell, *n.* pelle di pantèra.

Pantherkatze, *f.* gattopardo.

Pantherstein, *m.* diaspro.

Pantherthier, *n. vedi* Panther.

Pantine, *f. Provinc.* [Holzpantoffel], zoccolo [di legno].

Pantoffel, *m.* pianella. §. (mit hohen Absätzen), pantufola; mula. §. in Pantoffeln gehen, andare in pianelle. §. dem Papste den Pantoffel küssen, baciare la mula del Papa.

§. *Fig. Fam.* unter dem Pantoffel stehen, essere sottoposto alla moglie, star sotto il suo dominio. §. er steht unter dem Pantoffel, sua moglie porta i calzoni, lo tien sotto.

Pantoffelbaum, *m. vedi* Pantoffelholzbaum.

Pantoffelholz, *n.* [Kork], suvero, sughero, legno di suvero.

Pantoffelholzbaum, *m.* suvero, sughero.

Pantoffelmacher, *m.* pianellajo.

Pantoffelstein, *m. T. de' Nat.* sandalite.

Pantomim, *m. vedi* Pantomimiker.

Pantomime, *f. Voce gr.* [Geberdenspiel], pantomima, atti, gesti.

2) eine Pantomime, pantomima, ballo figurato.

Pantomimik, *f.* [Geberdenkunst], arte mimica.

Pantomimiker, *m.* pantomimo.

Pantomimisch, *agg.* di pantomima; mimico. §. ein pantomimisches Ballet, ballo figurato; pantomima.

Pantsch, *m. vedi* Pansch.

Panzer, *m.* panziera, panciera, corazza; it. *poet.* lorica, usbergo, laniera. §. den Panzer anlegen, porsi, mettersi la corazza, l'armadura.

Panzerfeger, *m.* corazzajo.

Panzerfisch, *m. T. de' Nat.* loricaria; it. ostraceo.

Panzerhandschuh, *m.* guanto di maglia.

Panzerhemd, } *n.* giaco di ma-
Panzerhemde, } glie, lorica.

Panzerhose, *f.* cosciale.

Panzerkette, *f.* catena, collana di, a maglie.

Panzerklinge, *f.* stocco, spadone [*da forare corazze, giachi*].

Panzermacher, *m. vedi* Panzerfeger.

Panzern, *v. a.* [Einen], ingiacare uno, armarlo di corazza. §. sich panzern, mettersi, porsi la corazza, l'armadura; ingiacarsi.

It. *Fig.* armarsi, munirsi, difendersi contro q. c.

Panzerreiter, *m.* corazziere, corazza.

Panzerring, *m.* maglia de' giachi.

Panzerstecher, *m. vedi* Panzerklinge.

Panzerthier, *n. T. de' Nat.* armadillo.

Päonie, *f.* [Gichtrose], peonia.

Papa, *m. Voce puerile*, papà; it. (in Toskana), babbo. §. lieber Papa! caro papà, babbo! §. Papa's Haus, Garten u. s. w., la casa, il giardino di papà, del babbo.

Papagei, *m.* pappagallo; parrocchetto, parrucchetto.

§. *Fig.* wie ein Papagei schwatzen, parlare, ciarlare, favellare come i pappagalli.

Papageienbauer, *m.* gabbia di pappagallo.

Papageientaucher, *m.* } *T. de'*
Papageienente, *f.* } *Nat.* alca.

Papageigrün, *agg.* verde [di] pappagallo.

Papageitaube, *f.* colombo parrucchino.

Papageiweibchen, *n.* pappagallessa.

Papchen, *n. vezzegg. vedi* Papagei.

Papelhans, *m. Voce bassa*, [Schwätzer], ciarlone, chiacchierone, garrulo.

Papeln, } *v. n. Fam.* [schwatzen],
Papern, } chiacchierare, cicalare, ciarlare, cinguettare.

Papelig, *agg. Fam.* [schwatzhaft], loquace, garrulo.

Papier, *n.* carta. §. feines, ordinaires, grobes Papier, carta fina, ordinaria. §. buntes Papier, carta colorata. §. marmorirtes Papier, carta marmorata. §. türkisch Papier, carta marezzata. §. geleimtes Papier, carta incollata. §. ungeleimtes Papier [Fliesspapier], carta emporetica. §. ein Blatt, Bogen, Buch, Rieß, Ballen Papier, un foglietto, foglio, quaderno, quinterno, risma, balla di carta. §. gestempeltes Papier, carta bollata. §. linirtes Papier (zur Unterlage), falsa riga. It. (zu Noten), carta rigata, da musica. §. unbrauchbares Papier, cartaccia, carta straccia. §. vollgeschriebenes Papier, scartafaccio. §. dies Papier schlägt durch, fließt, löscht, questa carta suga. §. Etwas zu Papiere bringen, incarteggiare, mettere, stendere in carta, scrivere q. c.

2) Papiere, carte, scritti, scritture. §. wichtige Papiere, carte, scritture d'importanza, importanti. §. ich fand unter meinen Papieren...., io trovai fra le mie carte, tra' miei scritti.

3) *Per* Papiergeld, *vedi.*

Papierabel, *m. vedi* Briefadel.

Papierbaum, *m.* pioppo bianco.

Papierblatt, *n.* foglio, foglietto di carta.

Papierblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio.

Papierbogen, *m.* foglio di carta.

Papierdrucker, *m.* stampatore di carta marezzata.

Papierdüte, *f.* cartoccio.

Papieren, *agg.* di carta, cartaceo.

§. *Fig. Fam.* papierne Waare, mercanzie di carta straccia, di poca durata. §. ein papierner Edelmann, nobile di carta straccia, di nuovo conio, di fresca data.

Papierer, *m.* Papiermüller, Papiermacher, *vedi.*

Papierfenster, *n.* impannata.

Papierform, *f. T. de' Cart.* forma.

Papiergeld, *n.* carta moneta, monetata, cedole [di bianco], assegnati [*che corrono per contanti*].

Papierhandel, *m.* negozio, commercio, traffico di carta.

Papierhändler, *m.* cartolajo, negoziante, mercante di carta.

Papierhandlung, *f.* } bottega del
Papierladen, *m.* } cartolajo.

Papierlaterne, *f.* lanternino, lanternone di carta.

Papierlaus, *f.* vermicello che rode la carta.

Papierlumpen, *m. pl.* cenci, stracci da farne carta.

Papiermacher, *m.* cartiere, cartajo, cartaro.

Papiermasse, *f. T. de' Cart.* pasta, pappa.

Papiermühle, *f.* cartiera.

Papiermüller, *m.* cartiere, cartajo, cartaro.

Papiermuschel, *f. T. de' Nat.* nautilio papiraceo.

Papieröl, *n.* olio di carta.
Papierpresse, *f.* soppressa della carta.
Papierrolle, *f.* rotolo di carta.
Papierschere, *f.* forbici, forbicioni da tagliar carta.
Papierschnitzel, } *m. pl.* ritagli,
Papierspäne, } brucioli di carta.
Papierstaude, *f.* papiro.
Papiertapete, *f.* parato, paramento da stanze, tapezzeria di carta; carta fiorata, dipinta.
Papinianisch, *agg. T. de' Chim.* der papinianische Topf, digestore di Papino.
Papist, *m.* [Päpstler], papista; seguace, partigiano del Papa.
Papistisch, *agg.* papista, aderente, seguace del partito del Papa.
Papparbeit, *f.* lavoro di cartone.
Papparbeiter, *m.* colui che fa lavori di cartoni; astucciajo.
Pappband, *m.* legatura in cartone. It. libro legato in cartone.
Pappbogen, *m.* foglio di cartone.
Pappe, *f.* [Brei], pappa, farinata §. einem Kinde Pappe geben, imboccare la pappa ad un bambino.
2) *T. de' Leg. d. Libr.* [Kleister], pasta, colla di farina.
3) cartone. §. ein Buch in Pappe binden, legare un libro in cartone. §. dünne Pappe, cartoncino.
Pappel, *f.* pioppo, popolo. §. die weiße Pappel, pioppo bianco, gattero, gattice. §. die schwarze Pappel, pioppo nero. §. die italienische Pappel, cipressina, pioppo. §. die kleine Pappel, tremola, alberella.
2) *Per* Malve, malva. It. alteo, ibisco.
Pappelallee, *f.* viale di pioppi.
Pappelartig, *agg. T. de' Bot. vedi* malvenartig.
Pappelbaum, *m.* pioppo.
Pappelblatt, *n.* foglia di pioppo.
Pappelblume, *f.* fior di malva.
Pappelblüte, *f.* fior di pioppo.
Pappelinsel, *f.* isola piantata di pioppi.
Pappelknospe, *f.* occhio, gemma di pioppo.
Pappelkohl, *m. T. de' Bot.* corcoro.
Pappelkraut, *n.* [Malve], malva.
Pappelmotte, *f. vedi* Molkendieb.
Päppeln, *v. a. Provinc.* [ein Kind], nutrire, tirar su, avanti un bambino con la pappa.
Pappelöl, *n.* olio di pioppo.
Pappelrose, *f.* malva alcea.
Pappelsalbe, *f.* unguento populeo; populeone.
Pappelstein, *m. T. de' Nat.* malachite.
Pappelvogel, *m. vedi* Molkendieb.
Pappelweide, *f.* salcio bianco. It. pioppo bianco.
Pappen, *agg.* di cartone.
Pappen, *v. a.* [ein Kind], dare, imboccare la pappa ad un bambino.
2) *Per* kleistern, kleben, incollare, appiccare con pasta.
3) *v. n. modo basso*, pappare, mangiare.
4) far lavori di cartoni.
Pappendeckel, *m.* cartone, coperchio di cartone.

Pappenstiel, *m.* bagattella, lappola, chiappola. §. nicht einen Pappenstiel werth sein, non valere un' acca, una patacca, un fico. §. dies ist kein Pappenstiel, questa non è una fronda di pioppo, una bagattella.
Pappicht, *agg.* come la pappa, a modo di pappa, simile a pappa.
Pappig, *agg.* pastoso. §. den Mund pappig machen, rendere la bocca pastosa.
Pappstoffel, *m.* pappacchione.
Papst, *m.* Papa, Pontefice; Sommo Pontefice. §. die Erhebung zum Papste, l'esaltazione al papato, pontificato.
Papstbirn, *f.* [pera] brutta e buona.
Päpstin, *f.* papessa.
Päpstisch, *agg. vedi* papistisch.
Papstkrone, *f.* corona papale, tiara, triregno.
It. *T. de' Nat.* corona papale, tiara [*spezie di nicchio*].
Päpstler, *m.* [Papist], papista.
Päpstlerei, *f.* papismo.
Päpstlich, *agg.* papale, pontificio, pontificale; it. papesco. §. die päpstliche Würde, la dignità papale; papato, pontificato. §. die päpstliche Macht, Gewalt, le chiavi di S. Pietro. §. der päpstliche Stuhl, la sede apostolica. §. das päpstliche Recht, il gius canonico. It. diritto papale, del Papa. §. die päpstliche Krone, la corona papale, tiara. §. das päpstliche Gebiet, il patrimonio di San Pietro. §. der päpstliche Nuntius, Legat, nunzio pontificio, legato, cardinale legato. §. die päpstliche Kanzelei, la dataria. §. der päpstliche Ornat, paramenti pontificali. §. eine päpstliche Bulle, bolla pontificia §. das päpstliche Obergericht, la [sacra] Rota romana. §. Seine päpstliche Heiligkeit, Sua Santità, Sua Beatitudine; la santità del sommo pontefice.
Papstmütze, *f.* tiara, triregno, mitra. It. *T. de' Nat.* mitra [*nicchio*].
Papstrecht, *n.* diritto papale, del Papa.
Papsttert, *m. T. degli Stamp.* garamone.
Papstthum, *n.* dignità papale, pontificale; papato, pontificato. §. zum Papstthum gelangen, pervenire alla dignità pontificale, al papato.
2) *Per* Päpstlerei, papismo, gerarchia.
Papstwahl, *f.* elezione del Papa, it. assunzione al papato.
Papstwürde, *f.* dignità papale, papato, pontificato.
Par, *agg.* e *n. vedi* Paar.
Pär, *m. vedi* Pair.
Parábel, *f. Voce greca* [Gleichniß], parabola.
2) *T. geom.* parabola.
Parabólisch, *agg. T. de' Geom.* parabolico.
Paráde, *f. T. di Scherm.* parata. §. in der Parade liegen, bleiben, stare, restare in parata.
§. *Fig. Fam.* Einem in die Parade fahren, far perdere la tramontana ad uno.
§. *T. de' Cavall.* parata [*del cavallo*].
§. *T. mil.* parata, mostra, rassegna. §. auf die Parade gehen, andare alla parata, alla mostra, rivista. §. sich in Parade aufstellen, schierarsi in mostra, mettersi in ordine.
§. *Fig. Per* Prunk, mostra, pompa, foggia, ostentazione. §. Parade mit Etwas machen, fare pompa, mostra di q. c., mostrarla con ostentazione.
Paradebett, *n.* letto di sfoggio, pomposo. It. (fürstliches Leichen), catafalco; feretro.
Paradepferd, *n.* cavallo di mostra, di gala.
It. *Fig. p. e.* diese Sonate u. s. w. ist sein Paradepferd, questa è la sonata ec. con cui suol far mostra di se, fare il bello.
Paradeplatz, *m. T. mil.* piazza della parata, della rassegna.
Paradewagen, *m.* carrozza di gala, di mostra.
Paradezimmer, *n. vedi* Putzzimmer.
Paradies, *n.* paradiso; il cielo. §. in das Paradies kommen, entrare, andare in paradiso.
2) (im Theater), il paradiso. (in Rom) piccionara.
Paradiesapfel, *m.* mela paradisa. It. cedro.
Paradiesapfelbaum, *m.* melo paradiso.
Paradiesbaum, *m.* ailanto; ulivo silvestre.
Paradiesblume, *f. vedi* Pfauenschwanz.
Paradiesfeige, *f.* fico d'Adamo.
Paradiesgarten, *m.* il paradiso terrestre.
Paradiesholz, *n.* [Aloeholz], legno d'aloè, agalloco.
Paradiesisch, *agg.* del paradiso, celeste. §. eine paradiesische Gegend, contrada come un, di paradiso, divina, deliziosa.
Paradieskörner, *n. pl.* grani di paradiso.
Paradiesvogel, *m.* uccello di paradiso, paradisea [*Paradisea Linn.*].
Paradígma, *n. T. di Gram.* paradigma; esempio, modello.
Paradiren, *v. n. T. mil.* fare parata, stare in mostra.
§. *T. de' Cavall.* (mit dem Pferde), fare la parata.
§. *Fig.* mit Etwas paradiren, mostrare con ostentazione q. c., ostentare; fare pompa, mostra di checchessia.
Parador, *agg. Voce greca*, [lehrwidrig] paradosso.
Paradóre, *f.* Paradoxen, Paradora aufstellen, mettere in campo paradossi.
Paragráph, *m. Voce greca*, [Abschnitt] paragrafo.
Paralláktisch, *agg. T. d' Astr.* parallattico.
Paralláre, *f. T. d' Astr.* parallasse.
Parallél, *agg. T. geom.* [gleichlaufend], parallelo, paralello, equidistante.
Parallel, *avv.* parallelamente.
Paralléle, *f.* parallela.
Parallelísmus, *m.* parallelismo.
Parallellinie, *f.* linea parallela.
Parallelográm, *n. T. geom.* parallelogramma.
Paralogísmus, *m. T. rett.* paralogismo.
Paralysíren, *v. a.* [lähmen], rattrappare.
Paralýsis, *f.* [Lähmung], paralisi, paralisia.
Paralýtisch, *agg.* [gelähmt], paralitico.

Paraphernál, *agg. T. leg.* parafernale.

Paraphernálgut, *n.* } *T. leg.*
Paraphernálien, *f. pl.* } beni parafernali; la paraferna, sopraddote.

Paraphráse, *f. Voce greca*, [Auslegung] parafrasi.

Paraphrást, *m. Voce greca*, [Ausleger] parafraste.

Paraphrástisch, *agg.* parafrastico.

Parasít, *m.* [Schmarotzer], parassita.

Parasitisch, *agg.* parassitico.

Parasól, *m. Voce franc.* [Sonnenschirm], parasole, ombrello.

Parát, *agg.* e *avv. lat. Fam.* [bereit], parato, pronto, apparecchiato. §. sich parat halten, machen, tenersi pronto, in pronto, in punto, apparecchiato.

Parce, *f. vedi* Parze.

Parchent, *m.* [Barchent], fustagno.

Pardaúz! *onomatop.* tonfete! taffete! puffete!

Pardel, *m. vedi* Panther.

Pardelkatze, *f. vedi* Pantherkatze.

Parder, *m. vedi* Panther.

Pardón, *m.* [Begnadigung], perdono. §. einem Delinquenten Pardon geben, far grazia, accordare perdono ad un delinquente.

§. *T. mil.* keinen Pardon geben, non dar quartiere. §. um Pardon bitten, chiedere quartiere.

Pardoníren, *v. a.* [begnadigen], perdonare, dare perdono. It. *T. mil.* dar quartiere.

Pardúne, *f. T. di Mar.* paterazzo.

Paren, *v. a. vedi* paaren.

Parfórcehund, *m.* bracco, cane di seguito.

Parfórcejagd, *f.* caccia sforzata, a cavallo.

Parfúmiren, *v. a. franc.* profumare.

Parfúmirer, *m.* profumiere.

Parfúmirt, *part.* profumato.

Pari, al **Pari**, *avv. T. de' Commerc.* pari, al pari stehen (von Staatspapieren u. s. w.), essere, stare al pari.

Paríren, *v. n. T. di Scherm.* parare, stare, restare in parata, fare la parata.

2) *T. de' Cavall.* fare la parata.

3) *Per* wetten, scommettere, fare scommessa.

4) *Fam. Per* gehorchen, obbedire, sottomettersi.

Párisapfel, *m.* colloquintide.

Pariser, *m.* mula foderata.

Park, *m.* [Lustgarten, Wildgarten], parco; recinto chiuso di selvaggiume. It. *T. mil.* parco.

Parket, *n.* (im Theater), posti numerati, chiusi.

Parketbillet, *n.* biglietto d'un posto numerato.

Parketloge, *f.* palchetto del primo ordine [parallelo alla platea].

Parketplatz, *m.* posto numerato.

Parlamént, *n.* parlamento.

Parlamentáir, *m. T. mil.* parlamentario.

Parlamentárisch, *agg.* parlamentario, del parlamento.

Parlamentsglied, *n.* } membro
Parlamentsherr, *m.* } del parlamento.

Parlamentshaus, *n.* } parla-
Parlamentshof, *m.* } mento, casa del parlamento.

Parlamentsrath, *m.* consigliere del parlamento.

Parlamentsschluß, *m.* decreto del parlamento.

Parmesánkäse, *m.* formaggio, cacio parmigiano, lodigiano.

Parnaß, *m. T. mitol.* [Musenberg], Parnasso, Parnaso.

Parodie, *f.* parodia.

Parodíren, *v. a.* parodiare, fare parodia.

Paróle, *f. T. mil.* la parola. §. die Parole ausgeben, dare la parola.

2) *Per* Ehrenwort, parola d'onore.

Pároli, *n. T. di Giuoco*, paroli [doppia posta].

Paroxísmus, *m. T. de' Med.* (des Fiebers, des Wahnsinnes), parossismo.

Part, *m. Fam.* [Antheil], parte, porzione. §. halb Part! spartiamo! a metà! §. ich für meinen Part, io per me, in quanto a me, per parte mia.

2) *Per* Partei, *vedi.*

3) *Per* Rolle, *vedi.*

Partéi, *f.* [Menge, Anzahl], partita, parte; truppa, banda. §. eine feindliche Partei, distaccamento nemico, truppa, drappello di nemici. §. auf Partei ausgehen, andare saccheggiando, mettendo a sacco, a bottino, predare. §. fliegende, streifende Parteien, distaccamento, banda di soldati, che vanno scorrazzando, scorrendo il paese.

2) (im Processe), parte. §. die streitenden Parteien, le parti in processo, opposte; i litiganti. §. die klagende Partei, l'instante, gl' instanti. §. die Parteien vorbescheiden, aggiornare le parti, assegnare loro il giorno di comparire.

3) *Per* Faction, Secte, fazione, setta. §. es sind zwei Parteien im Staate, in questo stato vi sono due fazioni. §. sich zu einer Partei schlagen, Jemandes Partei ergreifen, farsi della partita, fazione d'uno, appigliarsi alla fazione di alcuno; prendere la parte, le parti di chicchessia. §. sich eine Partei machen, verschaffen, farsi un partito, degli aderenti, de' partigiani. §. die Partei des Hofes, des Königs, il partito della corte, del re; i realisti. §. Einen für seine Partei zu gewinnen suchen; ihn zu seiner Partei ziehen, cercare di trarre uno dalla sua, trarre, tirare uno dal suo partito. §. eine religiöse Partei, una setta religiosa.

Parteiführer, *m.* capiparte, capo di fazione.

Parteigänger, *m. T. mil.* colui che va a farsi d'un partito, che parteggia; partigiano.

Parteigeist, *m.* spirito di partito, di fazione.

Parteigenoß, *m.* partigiano, aderente.

Parteihaupt, *n.* capo d'una fazione, capiparte.

Parteiisch, *agg.* parziale; che parteggia; portato, inclinato ad una delle parti. §. ein parteiischer Richter, giudice parziale. §. ein parteiisches Urtheil, sentenza parziale.

Parteiisch, *avv.* parzialmente, con parzialità. §. parteiisch sein, essere parziale, parzialeggiare, mostrar parzialità. §. parteiisch urtheilen, giudicare con parzialità, parzialmente.

Parteilich, *agg.* e *avv. vedi* parteiisch.

Parteilichkeit, *f.* parzialità; favore.

Parteilos, *agg.* [unparteiisch], imparziale, neutrale, indifferente.

Parteilosigkeit, *f.* [Unparteilichkeit], imparzialità, neutralità; indifferenza.

Parteinehmer, *m.* partigiano; colui che parteggia.

Parteisucht, *f. vedi* Parteigeist.

Parteisüchtig, *agg.* fazioso, vago di fazioni, portato alle fazioni.

Parteiung, *f.* il dividersi, il separarsi in fazioni, disunione. It. (in der Kirche), scisma.

Parteiwuth, *f.* furia di partito, fanatismo di fazione.

Partérre, *n. Voce franc.* (im Theater), platea. It. (in Gärten), ajuola, porca, parterre.

Particípium, *n. T. di Gram.* [Mittelwort], participio.

Partie, *f. Voce franc.* [Anzahl, Menge], partita, quantità. §. eine Partie Waaren, una partita di mercanzie. §. in Partien kaufen, verkaufen, comprare, vendere all' ingrosso.

2) *Per* Lustpartie, partita di piacere, gita. §. eine Partie veranstalten, preordinare, ordinare, fare una partita. §. mit von der Partie sein, essere della partita, della brigata, con gli altri. §. wollen Sie mit von der Partie sein, volete essere de' nostri? It. *Per* Spiel, partita. §. eine Partie Boston, Piket, Billard, una partita di bostone, di picchetto, di bigliardo. §. eine Partie machen, fare una partita. §. eine Partie Schach spielen, fare una partita a [gli] scacchi, giuocare una partita a scacchi. §. ich habe drei Partien gewonnen, verloren, ho vinto, perduto tre partite.

3) *Per* Heirath, partito, occasione. §. eine gute Partie, una buona partita, buona occasione.

Partiegeld, *n.* das Partiegeld bezahlen, pagare la partita, quel che costa la partita.

Partiestoß, *m. T. di Giuoco*, (beim Billard), mossa della [che decide la] partita.

Partíkel, *f. T. di Gram.* particola, particella.

Partiren, *v. a.* übl. theilen, *vedi.*

Partisán, *m. vedi* Parteigänger.

Partisáne, *f. T. mil.* partigiana.

Partitúr, *f. T. di Mus.* partitura, spartito, partizione.

Parúcke, *f. vedi* Perrücke.

Parze, *f. T. mitol.* Parca. §. die drei Parzen, le [tre] Parche [*Cloto, Lachesi e Atropo*].

Pasch, *m. T. di Giuoco* (im Würfelspiel), pariglia, zara. §. ein Pasch von zwei Einsen, ambassi. It. (von zweien), un duino. It. (von dreien), un terno. It. (von vieren), un quaderno. It. (von fünfen), un cinquino. It. (von sechsen), un sino, seino. §. einen Pasch werfen, tirare, fare una pariglia.

Pascha, *m. Voce turca*, bassà, bascià.

Paschen, *v. n. T. di Giuoco* (würfeln), giuocare a dadi.

2) *v. a. Fam.* Waaren paschen, introdurre mercanzie di contrabbando; fare il contrabbandiere.

Pasquill, *n.* [Schmähschrift, Spottschrift], pasquinata, libello derisorio, infamante.

Pasquillant, *m.* autore di pasquinate. It. lingua satirica, mordace.

Pasquin, *m.* Pasquino.

Paß, *avv. Fam.* [recht], giusto, acconcio. §. zu paß gemacht, fatto acconcio, giusto. §. dies Kleid, u. s. w. ist mir zu paß gemacht, quest' abito mi va, sta bene. §. zu paß kommen, venire a tempo, in acconcio, a proposito.

Paß, *m. Fam. vedi* Paßglas.

2) *T. di Mar.* das Schiff ist auf Paß geladen, la nave è ben caricata, sta a piombo.

§. *Fig. Fam.* wohl zu Paß sein, star bene di salute. §. Paß geben, stare attento, far attenzione; stare a bada.

Paß, *m. T. de' Cavall.* (Paßgang des Pferdes), ambio, ambiadura. §. den Paß gehen, andar di portante, ambiare.

2) *Per* Durchgang, passo, passaggio, varco. §. ein enger Paß, passo stretto, gola, stretto; bocche. §. alle Pässe besetzen, occupare, munire tutti i passi. §. freien Paß haben, aver passo libero. §. Einem den Paß verrennen, verhauen, versperren, chiudere, serrare, attraversare, impedire il passo, il varco ad uno.

§. *T. di Mar. Per* Meerenge, passo, stretto.

§. *T. de' Cacc.* (der Raubthiere), passaggio, passata.

3) *Per* Reisepaß, passaporto. §. einen Paß ausfertigen, scrivere, stendere un passaporto.

Passa, *m. vedi* Pascha.

Passáge, *f. T. de' Cavall.* spasseggio.

2) *T. di Mus.* passaggio, scivoletto.

Passagier, *m.* [Reisender], passeggiere, viaggiatore.

Passagiergut, *n.* roba, bagaglio de' viaggiatori, passeggieri.

Postamt, } *n.* uffizio da' passa-
Postbüreau, } porti.

Passátwind, *n. T. di Mar.* monsone, vento regolare.

Passauerkunst, *f.* arte [imaginaria] di rendersi invulnerabile.

Paßbrief, *m.* passaporto.

Passe, *f. Fam.* auf der Passe stehen, stare in agguato, in posta, stare aspettando.

2) *T. de' Mugn.* paletto [per fermare il mulino].

§. *T. di Mar.* petrero [piccolo cannone].

Passen, *v. n.* convenire, essere adatto, acconcio, giusto; andare, stare bene. §. dies Kleid paßt ihr nicht, quest' abito non le va, sta bene alla vita. §. diese Schuhe passen gut, queste scarpe calzano, stanno bene, vanno bene al piede. §. der Deckel paßt nicht, questo coperchio non combacia. §. diese Farben passen gut zusammen, questi colori stanno bene, si comportano, s'accordano bene insieme. §. die zwei Menschen passen nicht zusammen, questi due non si confanno insieme, non vanno d'accordo, non istanno bene insieme. §. dies paßt nicht hierher, qui non c'entra questa cosa; non ci ha che fare nulla. §. dies paßt nicht auf ihn, ciò non si può dire di lui, non è ben applicato a lui, non gli si può attribuire.

2) *T. di Giuoco,* passare. §. ich passe, ich habe gepaßt, passo, ho passato.

§. *Fam.* auf Einen, auf Etwas passen, stare aspettando alcuno, q. c.

3) *v. a.* auf einander passen, adattare una cosa sull' altra, farla combaciare, commettere insieme. §. zwei Röhren aneinander passen, imboccare due canali, tubi.

4) sich passen, convenire, convenirsi, affarsi. §. dies paßt sich nicht für ein anständiges Mädchen, questo non [si] conviene ad onesta fanciulla.

Passend, *part.* conveniente, adatto, atto, giusto, acconcio, convenevole, confacevole; appropriato, proprio, congruo. §. ein passendes Kleid, abito giusto al corpo, che va, sta bene alla vita. § passende Farben, colori che stanno, s'accordano bene insieme. §. ein passender Ausdruck, espressione conveniente, acconcia, adatta, propria. §. eine passende Antwort, risposta appropriata, acconcia, congrua, confacevole, adatta, che dà nel segno.

Passend, *avv.* convenientemente, convenevolmente, acconciamente, aggiustatamente, congruentemente. §. passend antworten, rispondere congruentemente, a tenore, a tuono, dare una risposta congrua.

Paßform, *f.* forma, stampa da tela.

Paßgang, *m. T. de' Cavall.* ambio, ambiadura, portante.

Paßgänger, *m.* [cavallo] portante, ambiante, cavallo che va di portante, d'ambio.

Paßglas, *n.* bicchierone, bellicone.

Passig, *agg. T. degli Artig.* fatto a rilievo, it. ad incavo.

Passión, *f. Voce lat.* [Begierde, Leidenschaft], passione, brama, desiderio intenso.

2) *Per* Leiden, passione. §. die Passion Christi, la passione di N. S. Gesù Cristo.

Passioniren, *v. a.* appassionare.

Passionirt, *part.* passionato, appassionato; portatissimo a, per q. c. §. für Etwas passionirt sein, essere appassionato, portatissimo per q. c. §. ein passionirter Spieler, Jäger u. s. w., un giuocatore ec. appassionato, colui che ha passione pel giuoco, per la caccia ec.

Passionsbetrachtung, *f.* meditazione quaresimale, su la passione del Signore.

Passionsblume, *f.* fior di passione; granadiglia.

Passionsgeschichte, *f.* storia della passione; il passio di N. S. G. C., cantico della passione.

Passionsprediger, *m.* predicatore della settimana santa.

Passionspredigt, *f.* predica della passione [di N. S. G. C.].

Passionswoche, *f.* settimana santa.

Passionszeit, *f.* la quaresima; il tempo quaresimale.

Passiren, *v. n.* [durchgehen, durchfahren], passare. §. für Etwas passiren, passare per.... §. eine Rechnung passiren lassen, approvare un conto. §. dies passirt, ciò può passare, è passabile, non c'è male.

2) *Per* sich zutragen, accadere, avvenire. §. was ist passirt? che cosa è accaduto?

Passirzettel, *m.* bolletta di transito.

Passiv, *agg.* [leidend], passivo. §. sich passiv verhalten, restar passivo, indifferente.

Passivhandel, *m.* commercio passivo, d'importazione.

Passivschuld, *f.* debito passivo.

Passivum, *n. T. di Gram.* il passivo.

Päßlich, *agg. vedi* passend.

Päßlichkeit, *f.* [Angemessenheit], convenienza, congruenza.

Paßport, *m.* passaporto.

Paste, *f. T. de' Conf.* pasta.

2) *T. de' Numism.* pasta.

Pastéll, *n. T. de' Pitt.* pastello. §. in Pastell malen, dipingere a pastelli.

Pastellgemälde, *n.* quadro, pittura a pastello.

Pastellmalerei, *f.* pittura a pastello.

Pastétchen, *n. dim.* pasticcetto.

Pastéte, *f.* pasticcio.

Pastetenbäcker, *m.* pasticciere.

Pastetendeckel, *m.* coperchio, coperchiello del pasticcio.

Pastetenfleisch, *n.* carne di, da pasticcio.

Pastetenform, *f.* forma, cassa del pasticcio, di pasta.

Pastetenkruste, *f.* crosta del pasticcio.

Pastetenofen, *m.* forno da pasticci.

Pastetenpfanne, *f.* tegghia da pasticci.

Pastetenrinde, *f.* crosta, spoglia del pasticcio.

Pastetenteig, *m.* pasta di pasticcio.

Pastetenwerk, *n.* pasticceria.

Pastinake, *f. T. de' Bot.* pastinaca. §. die wilde Pastinake, elafabosco.

Pastinakfisch, *m.* pastinaca.

Pastinakharz, *n.* oppopanace.

Pastinakwurzel, *f.* pastinaca.

Pastor, *m. Voce lat.* [Pfarrer], pastore [*del gregge di G. C.*], curato, parroco. §. Pastor primarius, parroco. §. Pastor secundarius, sottocurato, suddiacono. It. *vedi* Prediger.

Pastorál, *agg.* pastorale.

Pastorale, *n. T. di Mus.* pastorale.

Pastoraltheologie, *f.* teologia pastorale.

Pastorát, *n.* dignità, ufficio di curato, di parroco.

Patáte, *f.* [Kartoffel], patata, pomo di terra.

Patélle, *f. T. de' Nat.* patella.

Paténe, *f. T. eccl.* [Kelchdeckel], paténa.

Patént, *n. Voce lat.* patente, lettera patente.

Pater, *m. T. eccl.* padre, religioso. §. der Pater Prior, Superior N, il padre priore, superiore N. §. (im Scherze), ad patres gehen, andare a patrasso, all' altro mondo.

Paternóster, *n. Voce lat.* [Vaterunser], paternostro, l'orazione domenicale. §. ein Paternoster lang, quanto dura un paternostro.

2) (im Rosenkranze), paternostro.
3) *Per* Rosenkranz, rosario, corona.
Paternosterbaum, *m. T. de' Bot.* azadarac, sicomoro spurio.
Paternosterkraut, *n. T. de' Bot.* idrospermo, lagrima di Giobbe.
Paternosterkunst, *f. T. degl' Idraul.* cappelletti da bindolo.
Paternostermacher, *m.* coronaro.
Paternosterwerk, *n. vedi* Paternosterkunst.
Pathe, *m.* e *f.* [Taufzeuge], compare, comare. It. (bei der Firmelung), santolo, santola.
2) *Per* Täufling, figlioccio, figlioccia.
Pathenbrief, *m.* invitazione [in iscritto] ad essere compare, a comparatico.
Pathengeschenk, *n.* regalo del compare, della comare.
Pathenstelle, *f.* bei einem Kinde Pathenstelle vertreten, tenere un bambino a battesimo, essere compare.
Pathétisch, *agg. greco*, patetico.
Pathétisch, *avv.* pateticamente.
Pathin, *f.* comare; it. figlioccia.
Pathognómik, *f. T. de' Med.* [Krankheitszeichenlehre], patognomonica.
Patholog, *m. T. de' Med.* professore di patologia.
Pathologie, *f. T. de' Med.* [Krankheitslehre], patologia.
Pathologisch, *agg.* patologico; it. *avv.* patologicamente.
Pathos, *m. Voce greca* [Nachdruck], energia movente le passioni; passione.
Patient, *m. Voce lat.* [Leidende, Kranke], il paziente, l'ammalato.
Patientin, *f.* la paziente, l'ammalata.
Patriarch, *m. Voce greca* [Erzvater], patriarca.
Patriarchál, } *agg.* patriar-
Patriarchálisch, } cale.
Patriarchálisch, *avv.* patriarcalmente, da patriarca.
Patriarchalkirche, *f.* chiesa patriarcale.
Patriarchát, *n. T. eccl.* patriarcato.
Patriárchenkreuz, *n.* croce patriarcale.
Patriarchensitz, *m.* residenza del patriarca.
Patrice, *f. vedi* Patrize.
Patrimonial, *agg. Voce lat.* [erblich; väterlich], patrimoniale, di patrimonio.
Patrimonialgüter, *n. pl.* beni patrimoniali, il patrimonio.
Patrimónium, *n. Voce lat.* [Erbgut], patrimonio. §. das Patrimonium Petri, il patrimonio di S. Pietro,
Patriot, *m. Voce lat.* [Vaterlandsfreund], patriota, patriotto.
Patriotisch, *agg.* patriotico.
Patriotisch, *avv.* patrioticamente, da patriota.
Patriotismus, *m. Voce lat.* [Vaterlandsliebe], patriotismo.
Patrize, *f. T. degli Stamp.* pulzone, punzone [de' caratteri].
Patriziat, *n.* patriziato; dignità di patrizio.
Patrizier, *m. lat.* [Edelbürger], patrizio, nobile.
Patriziergeschlecht, *n.* stirpe patrizia.
Patrizierorden, *m.* ordine de' patrizj.
Patrizierstand, *m.* } dignità di
Patrizierwürde, *f.* } patrizio, patriziato.
Patrizisch, *agg.* patrizio, nobile.
Patrólle, *f. T. mil.* [Trompetenquaste], il cordone della trombetta.
Patron, *m. Voce lat.* [Schutzherr], patrone, protettore.
2) *Per* Schutzheilige, patrone, santo protettore.
3) (der Gelehrten), mecenáte.
4) *T. di Mar.* (eines Schiffes), padrone.
Patronát, *n.* padronato, patronato.
Patronatsrecht, *n.* gius patronato.
Patróne, *f.* [Muster], modello, esemplare.
2) *T. mil.* cartuccia.
Patrónin, *f.* padrona, protettrice.
Patróntasche, *f. T. mil.* cartocciere, patrona.
Patrulle, *f. T. mil.* pattuglia.
Patrulliren, *v. n. T. mil.* far pattuglia.
Patsch! *onomatopea*, taffete!
Patsch, *m. vedi* Klatsch.
Pätschchen, *n. dim. Voce puerile*, manina, manuccia.
Patsche, *f. Voce puerile* [Hand], mano, manina.
2) (der Bahnschläger), mazzeranga.
3) *Per* Pfütze, pozzanghera.
§. *Fig. Fam.* in die Patsche kommen, ammelmare, impelagarsi; imbrogliarsi, capitar male. §. in der Patsche sitzen, trovarsi in un bell' imbroglio, essere imbarazzato. §. Einen in die Patsche führen, menare, mettere uno nell' imbroglio, in un intrigo. §. Einen aus der Patsche ziehen, cavare uno dal fango; *fig.* trarlo d'imbroglio.
Patschen, *v. n.* fallen, daß es patscht, tonfolare, cascare squacquerando, facendo taffete. §. Einem ins Gesicht schlagen, daß es patscht, dare ad uno un sonoro, un solenne schiaffo, schiaffone. §. mit den Händen patschen, battere le mani [palma a palma]. §. es regnet, daß es patscht, piove a scroscio, croscia. §. im Wasser, Kothe patschen, guazzare nell' acqua, nel fango.
2) *v. a.* ein Kind patschen, sculacciare un fanciullo. §. eine Tenne u. dgl. patschen, mazzerangare, assodare l'aja.
Patschfuß, *m.* uccello palmipede.
Patschfüßig, *agg.* palmipede.
Patschhand, *f.* mano.
Patschhändchen, *n.* manina, manuccia. §. gib dem Herrn ein Patschhändchen, qui, dà la manina a questo signore.
Patschnaß, *agg. Fam.* molle, inzuppato, bagnato sino alle ossa.
Patt, *avv. T. di Giuoco*, stallo. §. patt machen, fare mettere stallo.
Patte, *f. T. de' Sart.* patta, pezzo di davanti.
Patzig, *agg. Fam.* [trotzig], dispettoso, altiero, borioso, sprezzante, disdegnoso, schifo, insolente, arrogante. §. patzig thun, sein, fare il borioso, l'arrogante, mostrare dispregio, dispetto. §. ein patziges Betragen, maniere altiere, sprezzanti, boriose; insolenze. §. eine patzige Antwort, risposta disdegnosa, sprezzante, dispettosa, brusca.
Patzigkeit, *f.* dispetto, boria, disdegno, arroganza, insolenza.
Pauke, *f.* timballo, taballo; nacchera. §. die Pauken schlagen, battere, suonare le nacchere, i timballi. §. mit Trompeten und Pauken empfangen, accogliere uno a suono di trombette e di timballi.
§. *Fam.* dick wie eine Pauke, gonfio come un' otre.
§. *Fig. Fam.* der Pauke ein Loch machen, farla finita; finirla una volta; fare il becco all' oca.
§. *T. d'Anat.* (des Ohres), timpano.
§. *T. de' Med.* bubbone.
Pauken, *v. n.* battere, suonare i timballi, le nacchere.
§ *Fig.* Einen pauken, suonare a campane doppie, a catasta addosso ad uno.
§. (im Scherz), *Per* predigen, predicare.
Paukenconcert, *n.* concerto di timballi.
Paukendecke, *f.* drappo, coperta di nacchera, di timballo.
Paukendonner, *m. Poet.* rimbombo de' timballi.
Paukenfell, *n.* pelle di timballo, di nacchera. It. *T. d'Anat. vedi* Trommelfell.
Paukenklang, } *m.* suono di tim-
Paukenschall, } ballo, di nacchera.
Paukenschlag, *m.* battuta di timballo.
Paukenschläger, *m.* suonatore de' timballi; naccherino.
Paukenstock, *m.* bacchetta da timballo, da nacchera.
Pauker, *m.* naccherino, suonatore di timballo.
Pausback, *m. vedi* Bausback.
Pausche, *f. T. de' Pitt.* spolverizzo.
Pauschel, *m. T. de' Min.* mazza, martellone.
Pauschen, *v. n. vedi* bauschen.
2) *v. a. T. de' Min.* tritare, attritare, stritolare.
Pauscht, *m. T. de' Cart.* risma.
Pause, *f.* pausa, posa, fermata. §. eine Pause machen, far pausa, pausare.
Pausiren, *v. n.* pausare, far pausa, fermarsi.
It. *T. di Mus.* far pausa, pausare.
Pavian, *m.* babbuino.
It. *Per simil.* faccia di babbuino, viso cagnazzo.
Paviansgesicht, *n.* faccia di babbuino.
Pavillon, *m.* padiglione.
Pech, *n.* pece; it. pegola. §. feines Pech, pece greca. §. weißes, burgundisches Pech, raggia di Borgogna. §. mit Pech überziehen, bestreichen, impeciare, impegolare. §. ein Schiff mit Pech ausstreichen, rimpalmare una nave. §. das Bier liegt auf Pech, la birra sta, si conserva in botti impeciate.
§. *Prov.* wer Pech angreift, besudelt sich, chi tocca il vischio vi resta impaniato.
Pechartig, *agg.* simile a pece; piceo.
Pechbaum, *m.* albero raggioso, pino.
Pechblende, *f. T. de' Min.* blenda picea.
Pechbrenner, *m.* colui che fa la pece.
Pechdraht, *m. T. de' Calz.* spaghetto.

Pechen, *v. n.* fare la pece.
2) *v. a. vedi* pichen.
Pecher, *m. vedi* Pechbrenner.
Pechfackel, *f.* torchio di pece.
Pechfaß, *n.* botte, barile della pece.
Pechfinster, *agg. Fam.* oscurissimo, bujo come in bocca.
Pechflechte, *f. T. de' Bot.* lichene stigio [*Lichen stygius Linn*].
Pechholz, *n.* legno raggioso, da cavarne pece [*come il pino, l'abete e simili*].
Pechhütte, *f.* pegoliera.
Pechicht, *agg.* simile alla pece, piceo.
Pechig, *agg.* ragioso, che contiene pece, imbrattato di pece.
Pechkappe, *f.* berrettino impeciato. It. berretta di cuojo.
Pechkerze, *f.* candela, torchietto di pece.
Pechkessel, *m.* calderone della pece, da squagliare la pece.
Pechklumpen, *m.* pane, massa di pece.
Pechkranz, *m.* panello.
Pechmütze, *f. vedi* Pechkappe.
Pechnelke, *f. T. de' Bot.* licnide.
Pechofen, *m.* fornace da far la pece, forno di pegoliera.
Pechöl, *n.* olio di pece.
Pechpfanne, *f.* tegghia della pece. It. porta fiaccola, lanternone da fiaccola.
Pechpflaster, *n.* empiastro di pece, dropace, merdocco.
Pechrinne, *f.* incisione [al pino] per far colare la ragia.
Pechschwarz, *agg.* nero come pece; piceo.
Pechsieder, *m. vedi* Pechbrenner.
Pechstein, *m. T. de' Min.* menilite.
Pechtanne, *f.* abete, pino.
Pechtonne, *f.* botte della pece.
Pechtorf, *m.* torba nera bituminosa.
Pectinit, *m. T. de' Nat.* pettinite.
Pedagóg, *m. vedi* Pädagog.
Pedal, *n.* (einer Orgel, Harfe), pedale.
Pedánt, *m.* [Schulfuchs], pedante.
Pedanterei, **Pedanterie**, } *f.* pedanteria, affettazione pedantesca.
Pedántisch, *agg.* pedantesco. §. pedantisches Wesen, maniere pedantesche, di pedante.
Pedantisch, *avv.* pedantescamente, a modo di pedante.
Pedéll, *m.* bidello, servo di una università.
Peerdleine, *f. T. di Mar.* marciapiede.
Pégasus, *m. T. mitol.* Pegaso, Pegasèo.
Pegel, *m.* (an Brücken), scala [*che segna l'altezza dell' acqua d'un fiume*].
Peil, *n. T. di Mar.* scandaglio.
Peilen, *v. a. T. di Mar.* scandagliare.
Pein, *f.* [Mühe], pena, fatica.
2) *Per* Qual, Schmerz, pena, croce, martoro, tormento, cruccio, affanno, dolore. §. die Pein der Verdammten, il tormento, il martoro de' dannati [nell' inferno].
3) *Per* Folter, tortura, supplicio.
Peinigen, *v. a.* [quälen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare, addolorare. §. von Gewissensbissen gepeinigt werden, essere tormentato, straziato dalla coscienza, venir lacerato da' rimorsi della coscienza. §. ein gepeinigtes Gewissen, coscienza straziata, tormentata, dilaniata.
Peinigend, *part. att.* tormentoso, che tormenta, che crucia; straziante.
Peiniger, *m.* tormentatore, colui che crucia, travaglia.
Peinigung, *f.* il tormentare, cruciamento, lo straziare.
Peinlich, *agg.* [qualvoll], penoso, tormentoso, doloroso, affannoso.
2) *T. forens.* die peinliche Frage, la tortura, la corda. §. der peinliche Richter, il giudice criminale. §. eine peinliche Sache, causa criminale, capitale. §. das peinliche Gericht, il giudizio criminale. 3) ein peinlicher Mensch, uomo scrupuloso, stitico, difficoltoso, un cacapensieri. §. eine peinliche Lage, una situazione penosa, molesta, gravosa, fastidiosa.
Peinlich, *avv.* tormentosamente, penosamente, affannosamente.
2) *T. forens.* criminalmente. §. Einen peinlich anklagen, accusar uno criminalmente. §. eine Sache peinlich behandeln, trattare la causa criminalmente.
Peinlichkeit, *f.* pena, tormento, molestia.
2) difficoltà, scrupolo, scrupulosità, stitichezza.
Peinvoll, *agg.* pien di tormento, tormentoso.
Peißker, *m. T. de' Nat.* lampredotto.
Peitsche, *f.* staffile, frusta, sferza. §. mit der Peitsche klatschen, fare chioccare, scoppiare, scoppiettare la frusta. §. Einen mit der Peitsche hauen, staffilare, frustare, sferzare.
Peitschen, *v. a.* staffilare, frustare, sferzare. §. einen Dieb mit Ruthen peitschen, frustare, scopare un ladro, dargli la frusta.
§. *Fig.* Eier peitschen, sbattere le uova.
§. *Poet.* die Eifersucht peitscht ihn, la gelosia lo martella. §. Verzweiflung peitschte ihn über Land und Meer, la disperazione lo fece andar vagando il mondo, errare per mare e per terra. §. der Sturm peitschte das Meer, die Wogen, la tempesta percoteva, sbatteva, agitava violentemente le onde.
Peitschengeknall, *n.* chiocche; il far chioccare la frusta; it. il chioccare, lo scoppiare della frusta.
Peitschenhieb, *m.* staffilata, frustata, sferzata.
Peitschenknall, *m.* chiocca della frusta.
Peitschenstiel, **Peitschenstock**, } *m.* manico, bacchetta della frusta.
It. *T. de' Bot.* asfodillo, astula regia.
Pekesche, *f.* pastrano alla Polacca.
Pélikan, *m.* [Kropfgans], pellicano.
2) *Per simil. T. de' Chim.* pellicano [*sorta di lambicco*].
§. *T. de' Dent.* pellicane, cane.
Pelz, *m.* [Fell], pelle [col pelo]. §. §. der Pelz des Bären, Zobels, Fuchses u. s. w., la pelle dell' orso, del zibellino, della volpe ec. §. mit Pelz gefüttert, foderato di pelliccia; pellicciato, impellicciato.
§. *Fig. Fam.* Einem auf den Pelz brennen, schießen, scaricare, tirare [l'archibugio] addosso a chicchessia. §. Einem den Pelz ausklopfen, ribattere le cuciture ad uno, batterlo di santa ragione. §. Einem den Pelz waschen, dare una buona lavata di capo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli, dargli una risciacquata.
§. *Prov.* wasch' mir den Pelz und mach' mich nicht naß, broda e non ceci. §. Einem eine Laus in den Pelz setzen, mettere ad uno una pulce nell' orecchio. It. *vedi* Laus.
2) *Per* Pelzrock, pelliccia.
§. sich in seinen Pelz hüllen, impellicciarsi, ravvolgersi, imbacuccarsi nella pelliccia.
3) *Per simil. Per* Schimmel, cotenna di muffa. §. (auf der Sahne), panna.
Pelzart, *f.* sorta di pelliccia.
2) *T. de' Giard.* modo d'innestare.
Pelzen, *v. a.* einen Hasen pelzen, scorticare una lepre, cavarle la pelle.
§. *Fig.* Einen pelzen, battere uno di santa ragione, bastonarlo ben bene.
2) *T. de' Giard.* innestare.
Pelzfutter, *n.* fodera di pelliccia. §. ein Pelzfutter von Marder, Zobel, fodera di martora, di zibellino.
Pelzhandel, *m.* commercio, traffico di pellicce.
Pelzhändler, *m.* pellicciajo, pelliciere.
Pelzhandlung, *f.* commercio di pelli, di pellicceria.
Pelzhandschuhe, *m. pl.* guanti foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzicht, *agg.* (vom Obste), stopposo. §. eine pelzichte Rübe, rapa stopposa.
Pelzig, *agg.* coperto di pelliccia, impellicciato.
§. *T. de' Bot.* cotonario.
Pelzjacke, *f.* camisciuola foderata di pelliccia.
Pelzkamm, *m.* pettine di pellicciaj.
Pelzkragen, *m.* bavero di pelliccia.
Pelzmantel, *m.* mantello foderato di pelliccia; pelliccione.
Pelzmesser, *n. T. de' Giard.* innestatojo.
Pelzmotte, *f.* tignuola, tarma.
Pelzmütze, *f.* berretta di pelliccia.
Pelzreis, *n. T. de' Giard.* innesto, marza, sorcolo.
Pelzrock, *m.* pelliccia.
Pelzsammet, *m.* [Belpel], felpa.
Pelzschuhe, *m. pl.* scarpe impellicciate, foderate di pelliccia.
Pelzstiefeln, *m. pl.* stivali foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzung, *f. T. de' Giard.* innestamento, innestagione, innesto.
Pelzwaare, *f.* **Pelzwerk**, *n.* } pellicce.
Pendel, *m.* pendulo, pendolo.
Pendelbewegung, **Pendelschwingung**, } *f.* vibrazione, oscillazione del pendulo.
Pendeluhr, *f.* orologio a pendolo.
Pendul, *m. vedi* Pendel.
Penidzucker, *m. T. farm.* pennito

Pennál, *n.* pennajuolo.
Pensel, *m.* übl. Pinsel, *vedi.*
Pensión, *f.* [Gnadengehalt], pensione, stipendio [*senza impiego*].
2) in Pension sein, stare in dozzina. §. ein Kind in Pension geben, mettere un fanciullo in, a dozzina. §. die Pension bezahlen, pagare la dozzina.
Pensionair, } *m.* pensionario, colui che gode pensione.
Pensionist, }
2) ein Pensionair, colui che sta in dozzina.
Pentámeter, *m. Poet.* pentametro.
Pentateuch, *m. T. teol.* pentateuco [*i cinque libri di Mosè*].
Peónie, *f. vedi* Päonie.
Peremtórisch, *agg. T. forens.* perentorio, decisivo.
Peremtorisch, *avv.* perentoriamente.
Perennirend, *agg. T. de' Bot.* perenne.
Pergamént, *n.* pergamêna, cartapecora. It. alte Pergamente, antiche cartapecore; codici, documenti antichi.
Pergamentartig, *agg.* simile a pergamena; membranoso, membranaceo.
Pergamentband, *m.* libro legato in carta pecora, in pergamena.
Pergamenten, *agg.* di pergamena, di carta pecora.
Pergamenthaut, *f.* pelle di pergamena.
Pergamentleim, *m.* colla.
Pergamentmacher, *m.* pergamenajo.
Pergamentrolle, *f*, ruotolo di cartapecora.
Pergamentschnitzel, *n. pl.* limbellucci, ritagli di cartapecora.
Periode, *f. Voce gr.* [Zeitraum], periodo; spazio di tempo.
2) *T. di Gram.* periodo.
3) (der Weiber), i mestrui, le purghe. §. sie hat ihre Periode, ella ha le sue purghe, i mestrui.
Periodenbau, *m. T. di Gram.* strittura, testura, costruzione de' periodi.
Periodisch, *agg.* periodico; che ha il suo periodo. §. ein periodisches Fieber, febbre periodica. §. eine periodische Schrift, foglio periodico.
Periodisch, *avv.* periodicamente.
Peripatétiker, *m. T. de' Filos.* [filosofo] peripatetico, aristotelico.
Peripatétisch, *agg.* peripatetico, aristotelico. §. die peripatetische Lehre, peripatetismo, dottrina peripatetica.
Peripatetisch, *avv.* peripateticamente, aristotelicamente.
Peripherie, *f. Voce gr.* [Umkreis, Umfang], periferia, circonferenza.
Periphráse, *f. T. rettor.* [Umschreibung], perifrasi, circonlocuzione.
Peristáltisch, *agg. T. de' Med.* die peristaltische Bewegung, il moto peristaltico, vermicolare.
Peristyl, *n. T. d'Arch.* peristilo.
Perlaloe, *f.* aloe margaritifero.
Perlartig, *agg.* perlato; della natura delle perle, che rassomiglia a perla.
Perlbohne, *f.* fagiuolo nano.
Perlchen, *n. dim.* perletta, perlina.

Perle, *f.* perla; margarita. §. eine kleine Perle, perletta, perlina, perla minuta. §. sehr große Perlen, perle di numero. §. ganz kleine Perlen, seme di perle, perle minutissime, perle da peso. §. echte Perlen, perle fine, vere. §. falsche, unechte Perlen, perle false, di vetro. §. runde Perlen, perle rotonde. §. schiefe Perlen, perle scaramazze. §. diese Perlen haben ein schönes Wasser, queste perle sono di, hanno una bell' acqua. §. eine Reihe, Schnur Perlen, una fila, filza, un vezzo di perle.
§. *Fig.* ihre Zähne sind wie eine Reihe Perlen, i di lei denti son due filze di bianche perle, di perle elette. §. Perlen anreihen, infilar perle. §. mit Perlen einfassen, guarnire di perle. §. mit Perlen besetzt, imperlato, tempestato di perle. §. mit Perlen gestickt, ricamato di perle.
§. *Fig.* sie ist eine Perle unter den Weibern, ella è proprio una perla eletta, è delle donne il fiore.
§. *Prov.* die Perlen vor die Säue werfen, gettare le perle, le margherite a porci.
2) *Per simil.* (im Auge), perla, albugine, macchia. §. (am Hirschgeweihe), bitorzoletti. §. der Wein wirft Perlen, questo vino brilla.
Perlen, *v. n.* (vom Weine), brillare.
Perlenauster, *f. vedi* Perlenmuschel.
Perlenfang, *m. vedi* Perlenfischerei.
Perlenfänger, *m. vedi* Perlenfischer.
Perlenfarbe, *f. vedi* Perlfarbe.
Perlenfischer, *m.* pescatore di perle.
Perlenfischerei, *f.* pesca delle perle.
Perlenglanz, *m.* perlagione; lustro della perla.
Perlenhalsband, *n.* collana di perle.
Perlenhandel, *m.* commercio, traffico di perle.
Perlenhändler, *m.* mercante, negoziante di perle.
Perlenhell, *agg.* chiaro, diafano, trasparente come perla.
Perlenkrone, *f.* corona imperlata, tempestata di perle.
Perlenkupfer, *n.* rame granulare, granulato.
Perlenmilch, *f. T. farm.* diamargariton.
Perlenmuschel, *f.* conca, conchiglia della perla.
Perlenmutter, *f.* madreperla.
Perlenreihe, *f.* fila, filza di perle.
Perlensamen, *m.* seme di perla.
Perlenschmuck, *m.* vezzo, guarnimento, fregio di perle.
Perlenschnur, *f.* filza, fila, vezzo di perle.
Perlensucher, } *m. vedi* Perlenfischer.
Perlentaucher, }
Perlentraube, *f.* pergolese [*spezie d' uva*].
Perlenwarze, *f.* (in der Muschel), bernoccolo della perla.
Perlfarbe, *f.* color della perla.
Perlfarben, } *agg.* perlato, del color della perla.
Perlfarbig, }

Perlfisch, *m. T. de' Nat.* argentino.
Perlgeschmeide, *n. vedi* Perlenschmuck.
Perlgerste, *f. vedi* Perlgraupe.
Perlgras, *n. T de' Bot.* mèliga, mèlliga, saggina.
Perlgrau, *agg. vedi* perlfarben.
Perlgraupe, *f.* orzo mondo fine, minuto.
Perlhirse, *f.* miglialsole.
Perlhuhn, *n.* gallina affricana, di faraone.
Perlicht, *agg.* perlato, simile alla perla.
Perlmuschel, *f.* conca, conchiglia della perla.
Perlmutter, *f.* madreperla.
Perlmuttern, *agg.* di madreperla.
Perlreiher, *m. T. de' Nat.* ardea del Brasile.
Perlschrift, *f. T. degli Stamp.* nompariglia.
Perlstein, *m. T. de' Nat.* perlstein, nemate.
Permanént, *agg. Voce lat.* [beständig], permanente; durevole.
Permanénz, *f. T. teol.* [des Leibes Christi im Abendmahle], permanenza [*del corpo di G. C. nell' Eucaristia*].
Perorant, *m. lat.* oratore, arringatore.
Peroriren, *v. n. lat.* perorare, arringare.
Perpendikel, *m. Voce lat.* perpendicolo, dondolo.
Perpendikulárlinie, *f.* linea perpendicolare.
Perpendikulär, *agg. Voce lat.* [senkrecht, lothrecht], perpendicolare.
Perpendikulär, *avv.* perpendicolarmente, a perpendicolo, a piombo.
Perpetuum mobile, *n. Voce lat.* moto perpetuo.
Perrúcke, } *f.* parrucca, perrucca.
Perrúcke, } §. eine Perrücke tragen, portare la parrucca, capelli posticci.
Perrückenkopf, *m.* testa [di legno] da parrucca.
Perrückenmacher, *m.* perrucchiere, parrucchiere.
Perrückenmacherin, *f.* moglie del parruchiere.
Perrückennetz, *n.* rete della parrucca.
Perrückenstock, *m.* perrucchiera.
Perrückentaube, *f.* colombo parruccato, dalla parrucca.
Perseus, *m. T. d'Astr.* Persèo [*costellazione*].
Persico, *m.* persichino [*rosolio di nocciuoli di persica*].
Persisch, *agg.* perso, persiano.
Person, *f.* [Mensch], persona, individuo. §. seine Familie besteht aus vier Personen, la sua famiglia è, consiste di quattro persone. §. die Gesellschaft bestand aus dreißig Personen, la compagnia consisteva in trenta persone; era una brigata di trenta persone. §. die Person zahlt einen Thaler, si paga un tallero a testa, per cadauno. §. eine Person männlichen, weiblichen Geschlechts, un uomo, una donna. §. in Person, in eigner Person, in persona, in propria

persona, personalmente, di presenza. §. sich in der Person irren, prendere in iscambio la persona; prendere una persona per un' altra. §. ich für meine Person, io per me, in quanto a me, dal canto mio. §. das Gericht hat sich seiner Person versichert, la giustizia si è assicurata della sua persona, l' ha fatto catturare. §. eine vornehme Person, eine Person von Stande, personaggio di riguardo, distinto, d'alto affare. §. wer ist er von Person? che persona è? chi è? di che ceto, di che condizione è costui? §. bei Gott gilt kein Ansehn der Person, Dio non accetta la persona, non ha riguardo alla persona. §. leblose Dinge, Thiere als Personen einführen, personificare, far favellare cose inanimate, gli animali come persone. §. des Königs Person vorstellen, rappresentare la persona del re, il re. §. die drei göttlichen Personen, le tre persone divine. §. die Personen eines Schauspiels, i personaggi, gl' interlocutori d'una commedia. §. eine gemeine Person, una persona comune, una donna volgare, una donnaccia. §. was will die Person? che [cosa] vuol costei?

§. *T. di Gram.* die erste, zweite Person, la prima, seconda persona. §. Einen in der zweiten, dritten Person anreden, dar del tu, del voi, del lei ad uno.

2) *Per* Gestalt, Aeußere, persona; aspetto, esteriore. §. klein, hübsch, ansehnlich von Person, piccolo, bello, leggiadro, vistoso della persona. §. Einen von Person kennen, conoscere uno in persona, personalmente.

Personál, *agg. Voce lat.* [persönlich], personale.

Personalarrest, *m.* cattura, presura; arresto della persona.

Personale, *n.* (einer Gesellschaft u. s. w.), le persone, i membri [d'una riunione]. §. dieses Gericht hat ein starkes Personal, questo tribunale ha molti ufficiali, molti sono impiegati in questo tribunale.

Personalien, *f. pl.* proprietà individuali, i fatti, le azioni d'alcuno.

2) *Per* Anzüglichkeiten, motti, detti amari, parole mordaci, pungenti contra la persona d'alcuno; stoccate.

Personalität, *f.* personalità, particolarità, proprietà d'una persona.

2) *Per* Persönlichkeit.

Personalrecht, *n.* diritto personale.

Personalsteuer, *f.* capitazione, testatico.

Persönchen, *n. dim.* personcina; omicciuolo, ometto; donnetta, donnina.

Personendichtung, *f.* prosopopea; it. apologo.

Personificiren, *v. a.* personificare.

Persönlich, *agg.* personale, individuale, della persona. §. ein persönlicher Haß, odio che si ha, si porta a certa persona, personale.

§. *T. di Gram.* ein persönliches Fürwort, pronome personale.

Persönlich, *avv.* personalmente; in persona. §. persönlich zugegen sein, erscheinen, essere presente, comparire in persona. §. Einen persönlich kennen, conoscere uno personalmente, in persona.

Persönlichkeit, *f.* personalità; individualità. §. seine angenehme Persönlichkeit macht ihn überall beliebt, le sue belle maniere, l'avvenenza della sua persona lo rende accetto a tutti.

2) *T. teol.* ipostasi, sussistenza di persona.

3) *Per* Anzüglichkeit, persönliche Beziehung, motti, detti amari, parole mordaci, pungenti [contra la persona d'alcuno], stoccate. §. ein gelehrter Streit muß nie zu Persönlichkeiten führen, una disputa letteraria non deve mai andar a finire, degenerare in critica personale.

Perspectív, *n. Voce lat.* [Sehrohr], occhialino, occhialetto.

It *vedi* Fernrohr.

Perspective, *f. T. de' Pitt.* prospettiva, scenografia.

§. *T. d' Arch.* prospettiva.

2) *Per* Aussicht, *p. e.* eine schöne Perspective, una bella veduta.

Perspectivisch, *agg.* prospettivo.

Prospectivisch, *avv.* in prospettiva.

Persuadiren, *v. a. vedi* überreden.

Pertinénzien, *n. pl. T. forens.* [Zubehör], le pertinenze, attenenze.

Pertleine, *f. vedi* Peertleine.

Peruvianisch, *agg.* peruviano, del Perù. §. peruvianischer Balsam, balsamo peruviano. §. die peruvianische Rinde, la scorza peruviana, la chinachina.

Pesel, *n. Voce bassa,* il, quel coso, il membro virile.

Peserich, *m. vedi* Ochsenziemer.

Pest, *f.* peste, pestilenza; it. contagio. §. die Pest bekommen, venir assalito, preso dalla peste, prender la peste; appestarsi. §. die Pest haben, von der Pest ergriffen, angesteckt sein, avere la peste addosso, essere preso, assalito dalla peste, essere appestato. §. in der Türkei wüthet jetzt die Pest, ora in Turchia la peste fa un grande sterminio, corre, c'è un grande andazzo. §. an der Pest sterben, morire di peste, appestato.

It. (bei Thieren), epizotia, epidemia, contagio del bestiame.

§. *Fig.* die Wollust ist die Pest der Seele, la voluttà è la peste dell' anima. §. ein solcher Mensch ist die Pest der Gesellschaft, uom tale è ha peste della società umana. §. daß dich die Pest! che ti venga il canchero! gavocciolo alle pianelle! al sasso! al....

Pestähnlich, } *agg.* pestilente, pestilenziale.
Pestartig, }

Pestarzenei, *f.* rimedio contro la peste.

Pestarzt, *m.* medico degli appestati.

Pestbeule, *f.* gavocciolo; bubbone, enfiato pestilenziale.

Pestessig, *m.* aceto aromatico, de' quattro ladroni.

Pestgeruch, *m.* puzzo pestilenziale.

Pesthauch, *m.* miasma, vapore pestilenziale.

Pesthaus, *n.* } lazzeretto; spedale degli, per gli appestati.
Pesthof, *m.* }

Pestilénz, *f.* pestilenza, peste; contagio.

Pestilenzialisch, *agg.* pestilenziale, pestilente, pestifero; contagioso, miasmatico. §. pestilenzialische Luft, aria pestilenziale, pestifera, appestata, infetta; miasma. §. ein pestilenzialischer Gestank, puzzo pestilenziale.

Pestilenzkraut, *n.* } *T. de' Bot.* galega. It. petasite.
Pestilenzwurz, *f.* }

Pestkrank, *agg.* appestato.

Pestlazareth, *n.* lazzeretto; spedale degli appestati.

Pestluft, *f.* aria pestilenziale, pestifera, infetta; miasma.

Pestmänner, *m. pl.* moriatti, monatti, becchini.

Pestmittel, *n.* rimedio contro la peste.

Pestverdächtig, *agg.* sospetto di peste.

Pestvogel, *m. T. de' Nat.* ampelite, garrulo di Boemia.

Pestwurzel, *f. T. de' Bot.* cacalia.

Pestzeit, *f.* tempo di peste.

Petarde, *f. T. d'Artigl.* petardo.

Peterbatzen, *m.* } un San Pietro [*moneta antica di Treveri del valore di nove soldi*].
Petermännchen, *n.* }

Petersfisch, *m.* orata.

Petersgroschen, *m. T. eccl.* il danaro di San Pietro [*dazio al Papa*].

Petersilie, *f.* petrosellino, petrosillo, petrosello, petrosemolo, prezzemolo.

Petersilienkraut, *n.* [erba di] prezzemolo.

Petersilienöl, *n. T. farm.* olio di petrosellino.

Petersiliensamen, *m.* seme di petrosellino.

Petersilientraube, *f.* uva d' Austria.

Petersilienwasser, *n. T. farm.* acqua di petrosellino.

Petersilienwurzel, *f.* radice di prezzemolo.

Peterskraut, *n. T. de' Bot.* parietaria; it. vetriuola.

Petersschlüssel, *m. pl. T. eccl.* le chiavi di San Pietro, l'autorità pontificia.

Petrefact, *n. T. de' Nat. vedi* Versteinerung.

Petschaft, *n.* sigillo, suggello.

2) *Per* Siegel, *vedi*.

Petschaftring, *m.* übl. Siegelring, *vedi*.

Petschaftstecher, *m.* intagliatore di sigilli.

Petschier, *n. vedi* Petschaft u. s. w.

Petschieren, *v. a.* [versiegeln], sigillare, suggellare.

Petz, *m. Fam.* [Bär], orso.

Petze, *f.* [Hündin], cagna.

Pfad, *m. Poet.* sentiero, calle.

§. *Fig.* auf dem Pfade der Tugend wandeln, battere il sentiero, il cammino della virtù. §. die dornigen Pfade des Lebens, i calli scabrosi, spinosi di questa vita.

Pfadlos, *agg. Voce poet.* [unwegsam], privo di sentieri; impraticabile, impenetrabile; ermo, deserto.

Pfäffchen, *n. dim.* pretino, pretonzolo, pretazzuolo.

Pfaffe, *m. dispreg.* di Priester, Geistliche, pretaccio, frataccio. §. die

Pfaffen, i preti, i frati; la pretaria, la frateria.

2) *T. de' Nat.* caprimulgo Europeo.

It. *Per* Rohrhuhn, fólaga. It. *Per* Gimpel, monaco, monachino, ciufolotto.

§. *T. de' Magn. vedi* Nietpfaff.

Pfaffenbaum, *m.* [Spindelbaum], silio, fusaggine.

Pfaffendistel, *f. T. de' Bot.* dente di lione.

Pfaffenfeind, *m.* nemico de' preti, uomo che non può soffrire i preti e i frati.

Pfaffenfreund, *m.* pretajo; pretajuolo, amico de' preti; fratajo.

Pfaffengeschmeiß, } *n.* razzaccia
Pfaffengezücht, } di preti, di frati; pretacci, fratacci.

Pfaffenholz, *n.* fusano; legno di silio, di fusaggine.

Pfaffenhütchen, } *n.* coccola di
Pfaffenmützchen, } silio; it. berretta da cardinale, di prete.

Pfaffenkümmel, *m.* cumino.

Pfaffenmäßig, *agg. vedi* pfäffisch.

Pfaffenrecht, *n.* diritto di preti, ecclesiastico.

Pfaffensack, *m.* bisaccia [de' frati mendicanti].

§. *Prov.* Pfaffensack hat keinen Boden, bisacce di frati sono sfondate; l'ingordigia de' preti e frati è insaziabile.

Pfaffenschnitt, *m. vedi* Pfaffenstückchen.

Pfaffensinn, *m.* spirito fratesco; pretaria.

Pfaffenstreich, *m.* tratto, tiro di prete, di frate, da prete; maneggio, raggiro di prete.

Pfaffenstückchen, *n.* boccon da prete, cardinale [*il miglior boccon dell' arrosto*].

Pfaffenthum, } *n.* la pretaría,
Pfaffenwesen, } la fratería; il clero.

Pfafferei, *f.* la pretaria, la frateria, i preti e i frati.

It. *vedi* Pfaffenstreich.

Pfäffisch, *agg.* pretesco, fratesco.

Pfäfflein, *n. dim. vedi* Pfäffchen.

Pfahl, *m.* palo. §. [Bäume zu stützen], palo. §. [Weinreben anzubinden], palo da vigna, broncone. §. die Reben an Pfähle binden, palare le viti. §. Pfähle einrammen, einschlagen, piantare, ficcare pali [in terra]; palificare. §. mit Pfählen besetzt, palato, palificato. §. die Pfähle brennen, anbrennen [unten], riardere i pali. §. ein Haus auf Pfählen bauen, fondare una casa su palafitte.

§. *Fig.* in seinen vier Pfählen sitzen, essere, stare infra le sue mura, nel suo nido, in casa sua.

§. *Fig.* einen Pfahl im Fleische haben, aver la sbarra in bocca, avere un ritegno, un impedimento.

2) *Per* Schandpfahl, Pranger, berlina, gogna. §. Einen an den Pfahl stellen, binden, mettere uno alla berlina, alla gogna. §. einen Verbrecher an den Pfahl stecken, spießen, impalare un malfattore.

§. *T. di Mar.* Pfähle im Hafen, corpi morti.

Pfahlbau, *m.* palafitta, passonata, palizzata.

Pfahlbauer, *m.* contadino limitrofo [che gode i diritti di più villaggi].

Pfahlbrücke, *f.* ponte costrutto, fondato su palafitte.

Pfahlbürger, *m.* colui che abita fuori delle mura d'una città e gode il diritto di cittadinanza.

Pfählchen, *n. dim.* paletto, palicciuolo.

Pfählen, *v. a.* palare, palificare, munire di pali. §. einen Weinberg pfählen, piantare di pali una vigna, palificarla. §. den Wein, Hopfen pfählen, palare le viti, i luppoli. §. gepfählt, palato, palificato.

2) einen Verbrecher pfählen, impalare un malfattore.

Pfahlgrund, *m.* (eines Gebäudes), palafitta, palafittata.

Pfahlholz, *n.* legname da [far] pali.

Pfahlmast, *m. T. de' Mar.* albero d'un pezzo.

Pfahlramme, *f.* berta.

Pfahlspitze, *f.* punta del palo.

Pfählung, *f.* il palare, il palaficare. 2) palaficato, palafitta.

§. *T. di Fortif.* palizzata, palizzato.

3) (eines Verbrechers), l'impalare; impalatura, impalazione.

Pfahlweide, *f. vedi* Mandelweide.

Pfahlwerk, *n.* palafitta, palaficato, passonata.

It. *T. di Fort.* palizzata, palizzato.

Pfahlwurzel, *f.* [der Bäume], radice maestra, principale.

Pfahlzaun, *m.* palancato, steccato, stecconato.

Pfalzbirn, *f.* pera palatina.

Pfalzgraf, *m.* palatino.

Pfalzgrafenwürde, *f.* palatinato, dignità di palatino.

Pfalzgräflich, *agg.* palatino, di palatino.

Pfalzgrafthum, *n.* palatinato.

Pfand, *n.* pegno; sicurtà, sicurezza. §. das todte Pfand, il pegno morto. §. ein unbewegliches Pfand, ipoteca. §. ein persönliches Pfand, ostaggio, statica, gaggio. §. Etwas zum Pfande geben, einsetzen, dare, mettere in pegno, impegnare q. c. §. sein Pfand einlösen, riscuotere, ricogliere il pegno, disimpegnare q. c. §. auf Pfänder leihen, imprestare sopra pegno. §. Pfänder spielen, giuocare a' pegni, fare giuochi di pegni, fare al mazzolino. §. was soll der thun, dem dies Pfand gehört? che penitenza farà chi ha dato questo pegno? §. ein Pfand der Liebe, der Treue, un pegno d'amore, di fede.

It. *Fig.* ein Pfand der Liebe, un pegno d'amore, il caro pegno, un figliuolo.

§. *Fig.* seine Ehre zum Pfande setzen, impegnare, dare in pegno il suo onore. §. ich setze meinen Kopf, mein Leben zum Pfande, daß .... impegno, scommetto la mia testa, vita, che....

Pfandbrief, *m.* polizza d'ipoteca, documento.

Pfandbuch, *n.* libro dell' ipoteche; catasto.

Pfandbürge, *m.* [Geißel], ostaggio, statico. It. einen Pfandbürgen einsetzen, ordinare il sequestro, lo staggimento.

Pfändegeld, *n. vedi* Pfandschilling.

Pfänden, *v. a* pegnorare; torre, levare il pegno. §. einen Schuldner pfänden lassen, far pegnorare un debitore. §. seine Sachen wurden gepfändet, la sua roba fa pegnorata, tolta.

Pfänder, *m.* staggitore; cavallocchio.

Pfänderecht, *n.* diritto di pegnoramento, di levare il pegno al debitore.

Pfänderspiel, *n.* giuoco de' pegni; il mazzolino.

Pfandgeber, *m.* dator del, colui che dà il pegno.

Pfandgeld, *n. vedi* Pfandschilling.

Pfandgläubiger, *m.* creditore ipotecario.

Pfandhaber, *m. vedi* Pfandinhaber.

Pfandhaus, *n. vedi* Pfandleihe.

Pfandherr, } *m.* colui che tiene
Pfandinhaber, } il pegno.

Pfandlehen, *n.* feudo [che si tiene] in pegno.

Pfandleihe, *f.* [Leihhaus], monte di pietà, di presto.

Pfandleiher, *m.* montista.

Pfandmann, *m. vedi* Pfandbürge.

Pfandnehmer, *m. vedi* Pfandinhaber.

Pfandrecht, *n.* [Hypothek], ipoteca.

Pfandrechtlich, *agg.* [hypothekarisch], ipotecario.

Pfandschein, *m.* polizza di pegno.

Pfandschilling, *m.* danaro prestato sopra pegno.

2) *Per* Aufgeld, arra, caparra.

Pfandschuld, *f.* debito ipotecario.

Pfandschuldner, *m.* debitore ipotecario.

Pfandstall, *m.* stalla del bestiame pegnorato, sequestrato.

Pfändung, *f.* pegnoramento, il pegnorare; pignorazioni, sequestro, staggimento.

Pfandweise, *avv.* in pegno, a titolo di pegno.

Pfännchen, *n. dim.* padelletta, padellina, padellino.

Pfanne, *f.* (zum Braten, Backen), padella. §. eine Pfanne voll, padellata.

§. *Fig.* den Feind in die Pfanne hauen, tagliare a pezzi il nemico; far man bassa, farne macello. §. (der Bierbrauer), caldaja.

§. *T. de' Mur.* (zum Mörtel), fossa della calcina, da smorzare la calcina.

§. *T. di Salin.* cottoja, caldaja.

§. *Per simil.* (an Gewehrschlössern), scodellino. §. Pulver auf die Pfanne streuen, cibare lo scodellino.

§. *T. d'Anat.* (eines Knochens), acetabolo. §. die flache Pfanne, cavità glenoidale. §. aus der Pfanne treten, weichen, dislogarsi, slogarsi.

§. *T. degli Oriol.* foro del perno.

§. *T. degli Stamp.* (an der Presse), dado del pirrone.

Pfannenboden, *m.* fondo della padella.

Pfannendeckel, *m.* coperchio di padella.

It. (an Gewehren), martellina.

Pfannenflicker, *m. vedi* Kesselflicker.



Pfannengras, *n. T. de' Bot.* paspalo [*Paspalum Linn.*].
Pfannenhaus, *n. T. di Sal.* salina, edificio delle cottoje.
Pfannenhöhle, *f. T. d'Anat.* cavità cotiloide.
Pfannenknecht, *m.* (worauf die Pfanne ruht), alare della padella.
Pfannenmeister, *m. T. di Sal.* ispettore delle cottoje.
Pfannenschaum, *m. T. di Sal.* schiuma del sale.
Pfannenschmied, *m.* padellajo, padellaro.
Pfannenstein, *m. T. di Sal.* grofo, mattone, pigna di sale. §. den Pfannenstein aushauen, sfecciare le cottoje.
Pfannenstiel, *m.* manico della padella.
Pfannenzucker, *m.* crosta del zucchero.
Pfannkuchen, *m.* frittella.
Pfannwerk, *n. T. di Sal.* salina.
Pfarracker, *m.* campo, agro d'una cura, parrocchia.
Pfarramt, *n.* ufficio di parroco, di curato.
Pfarrbezirk, *m.* parrocchia, distretto della parrocchia.
Pfarrdienst, *m. vedi* Pfarramt.
Pfarrdorf, *n.* villaggio parrocchiale.
Pfarre, *f.* [Pfarrstelle], parrocchia; cura, pieve. §. eine Pfarre bekommen, avere, ricevere una cura, venire scelto parroco.
§. *Prov.* wer hat die Pfarre, hat auch die Quarre, a chi tocca un impiego, pur gli toccano i fastidj; non si può aver il mele senza le pecchie.
2) *Per* Pfarrhaus, casa del parroco, del curato, la canonica.
Pfarreinkünfte, *f. pl.* rendite della parrocchia, della pieve, cura.
Pfarren, *v. n.* [zu einer Pfarre gehören], stare sotto la parrocchia.... §. dies Dorf pfarrt nach B., questo villaggio sta sotto alla parrocchia B.
Pfarrer, *m.* parroco; curato, pievano. §. Pfarrer werden, farsi prete; it. divenir, venir scelto curato, parroco. §. der erste, zweite Pfarrer, il parroco primario, il sotto curato.
Pfarrerin, *f.* parrochessa [la moglie d'un parroco protestante].
Pfarrerstochter, *f.* figlia d'un parroco [protestante].
Pfarrfeld, *n. vedi* Pfarracker.
Pfarrfrau, *f. vedi* Pfarrerin.
Pfarrgarten, *m.* giardino della canonica.
Pfarrgebühren, *f. pl.* le sportule, i diritti del parroco, del curato.
Pfarrgemeinde, *f.* parrocchia, il comune, la comunità della pieve, i parrocchiani.
Pfarrgenoß, *m.* parrocchiano.
Pfarrgüter, *n. pl.* beni parrocchiali.
Pfarrhaus, *n.* casa del parroco, del curato; la canonica.
Pfarrherr, *m.* parroco, pievano, curato.
Pfarrhof, *m. vedi* Pfarrhaus.
Pfarrkind, *n.* parrocchiano.
Pfarrkirche, *f.* chiesa parrocchiale; parrocchia.
Pfarrknecht, *m.* servo del parroco.

Pfarrleute, *pl.* i parrocchiani.
Pfarrstelle, *f.* parrocchia; cura, pieve.
Pfarrwohnung, *f.* abitazione, casa del parroco, del curato; la canonica.
Pfarrzehnte, } *m.* le decime dovute al curato.
Pfarrzins, }
Pfau, *m.* pavone, paone. §. ein junger Pfau, pavoncello. §. ein Pfau mit ausgebreitetem Schweife, der ein Rad schlägt, pavone con la coda spiegata, che va spiegando in rota, in giro la sua coda. §. sich wie ein Pfau brüsten, pavoneggiarsi, andar pettoruto, compiacersi.
§. *T. d'Astr.* pavone [*costellazione*].
Pfauenauge, *n.* occhio di pavone.
2) *T. de' Nat.* Io [*Papilio Io L.*] (Schmetterling), it. labbro macchiato, occhiuto, verdone. It. occhio di pavone [*spezie di marmo antico*].
Pfauenblau, *agg.* pavonazzo.
Pfauenei, *n.* uovo di pavone.
Pfauenfeder, *f.* penna di pavone.
Pfauenfederdruse, *f. T. de' Min.* spato, pavonazzo cristallizzato.
Pfauenkrone, *f. T. de' Bot.* poinciana [*Poinciana pulcherrima Linn.*].
Pfauenschwanz, } *m.* coda di
Pfauenschweif, } pavone.
It. *T. de' Min.* miniera di rame paonazza, azzurra.
It. *T. de' Nat.* der Pfauenschwanz, coda di paone [*spezie di farfalla*].
Pfauenwedel, *m.* ventaglio di penne di paone.
Pfaufasan, *m. T. de' Nat.* argo [*spezie di fagiano*].
Pfaufisch, *m. T. de' Nat.* roccalo.
Pfauhahn, *m.* pavone [maschio].
Pfauhenne, } *f.* pavonessa, pao-
Pfauin, } nessa.
Pfautaube, *f.* pavoncello, colombo tremante di coda larga.
Pfebe, *f.* pepone [*spezie di zucca bernoccoluta*].
Pfeffer, *m.* pepe. §. ganzer Pfeffer, pepe in grani. §. gestoßner Pfeffer, pepe pesto. §. schwarzer, weißer Pfeffer, pepe nero, bianco. §. langer Pfeffer, pepe lungo. §. spanischer Pfeffer, peperone. §. mit Pfeffer würzen, impepare, condire, aspergere di, con pepe.
§. *Fig.* ein Schlag aus dem Pfeffer, una botta, un colpo solenne, che pizzica. §. da liegt der Hase in Pfeffer, *vedi* Hase. §. da liegt er im Pfeffer, eccolo imbrogliato come il pulcin nella stoppa. §. ich wollte, er wäre, wo der Pfeffer wächst, vorrei che fosse in Chiarenna, che fosse millanta miglia lontano.
Pfefferart, *f.* spezie di pepe.
Pfefferartig, *agg.* della natura del pepe, che sa di pepe.
Pfefferbaum, *m.* albero del pepe.
Pfefferbrühe, *f.* salsa pepata, condita, fatta di, con pepe.
Pfefferbüchse, } *f.* pepajuola, pe-
Pfefferdose, } parnola.
Pfefferdüte, *f.* cartoccio del pepe, da involger il pepe.
Pfefferfraß, } *m. T. de' Nat.*
Pfefferfresser, } mangiapepe [uccello].
Pfeffergeschmack, *m.* sapor di pepe.

Pfeffergurke, *f.* cetriuolo aborto.
Pfefferkorn, *n.* grano di pepe.
Pfefferkraut, *n. T. de' Bot.* scarsapepe.
Pfefferkuchen, *m.* pan pepato, pan forte; confortino.
Pfefferkuchenteig, *m.* pasta di confortino.
Pfefferküchler, *m.* confortinajo.
Pfeffermühle, *f.* pepajuola.
Pfeffermünze, *f.* menta piperita.
Pfeffermünzkuchen, *m.* } rotel-
Pfeffermünzküchlein, *n.* } la, pastiglia di menta piperita.
Pfeffermünzöl, *n.* olio di menta piperita.
Pfeffermünzthee, *m.* tè, infusione di menta piperita.
Pfeffermünzwasser, *n.* acqua di menta piperita.
Pfeffermuschel, *f. T. de' Nat.* piperone.
Pfeffern, *v. a.* impepare, impeperare, condire con pepe, aspergere di pepe.
§. *Fig.* seine Waaren sind gepfeffert, alle sue mercanzie c'è il sale e 'l pepe. §. gepfefferte Worte, detti pungenti, parole mordaci.
§. *modo basso*, dieses Mädchen ist gepfeffert, questa ragazza è infrancesata, ha la lue.
Pfeffernuß, *f.* } pan pepato,
Pfeffernüßchen, *n.* } nocciuoli di pan pepato.
Pfeffersack, *m.* sacco del pepe, da pepe.
It. *modo basso*, mercantuzzo delle spezie.
Pfefferschwamm, *m.* peperella.
Pfefferstaude, *f.* arboscello, pianta del pepe.
Pfefferstein, *m. T. de' Nat.* oolite.
Pfeffertag, *m.* il giorno degl' Innocenti.
Pfeffervogel, *m. vedi* Pfefferfraß.
Pfefferwurzel, *f. T. de' Bot.* bucaneve.
Pfeifchen, *n. dim.* fischietto, zufolotto. §. ein Pfeifchen Tabak, una pipetta, pipina di tabacco.
Pfeife, *f.* (zum Blasen), fischio, zufolo, zufolotto. §. (der Hirten), zampogna. §. (der Vogelsteller), fischietto, richiamo. §. (der Querpfeife), piffero. §. (der Orgeln), canna. §. die Pfeife, auf der Pfeife blasen, suonare il zufolo, il piffero.
§. *Per simil.* (zum Tabakrauchen), pipa, pippa. §. eine Pfeife [Tabak] rauchen, fumare una pipa [di tabacco], pipare. §. die Pfeife stopfen, riempiere, caricare la pipa. §. eine thönerne, irdene Pfeife, pipa di marna, di cimolia. It. *Per* Rohr, canna, tubo, canale, cannoncino. §. (in Bienenstöcken), cella, cellina.
§. *T. de' Vetr.* gonfiatojo.
§. *T. de' Giard.* nesto da incanalare.
§. *T. de' Tess.* (der Spule), cannello.
§. *Fig.* nach eines Andern Pfeife tanzen, ballare secondo il verso e 'l suono d'alcuno; ubbidire al cenno d'uno, conformarsi ciecamente alla di lui volontà. §. Einen nach seiner Pfeife tanzen lassen, mettere uno in sul suo filo. §. die Pfeife einziehen, mettere le pive nel sacco, star

zitto, cambiar di tuono; divenir piccin piccino.

§. *Prov.* 1. Pfeifen schneiden, weil man im Rohre sitzt, far legne quando si taglia il bosco.

§. *Prov.* 2. *vedi* Rohr.

Pfeifen, *v. n.* (mit dem Munde), fischiare, fistiare. It. (auf einer Pfeife), zufolare, suonare il fischio, il piffero. §. einen Vogel pfeifen lehren, insegnare a fischiare, a cantare ad un uccello. §. (beim Athmen), anelare, ansare, soffiare.

§. *Fig.* (vom Winde), fischiare, sibilare. §. (von Kugeln), fischiare.

It. *v. a. p. e.* ein Stückchen, einen Marsch pfeifen, fischiare un' arietta, una marcia.

§. *Fig. Fam.* er soll mir schon anders pfeifen, gli farò io cambiar registro, lo farò cangiar di tuono. §. Einem pfeifen, chiamare uno, dargli un segno con un fischio.

§. *Prov.* wer gern tanzt, dem ist leicht gepfiffen, chi volontieri balla ogni suono lo contenta; chi ha passion per una cosa, di leggieri è soddisfatto. §. eine pfeifende Kälte, algore stridente.

Pfeifen, *n.* [Gepfeife], fischiamento, il fischiare; fischiata, fistiata. §. (des Windes), il fischiare, il sibilare. §. (der Kugeln), il fischiare. §. (beim Athmen), il soffiare, l'anelare. §. (aus Spott, Mißbilligung), le fischiate.

Pfeifenbeschlag, *m.* guernimento [d'argento, d'ottone ec.] d'una pipa, del camminetto di pipa.

Pfeifenbrenner, *m.* fabbricatore di pipe.

Pfeifendeckel, *m.* coperchietto della pipa.

Pfeifenerde, *f.* cimolia; terra, creta, marmo da pipe.

Pfeifenfabrik, *f.* fabbrica di pipe.

Pfeifenfisch, *m. T. de' Nat.* fistolaria.

Pfeifenform, *f.* forma da pipe.

Pfeifenförmig, *agg.* fistuloso, tubulato.

Pfeifenknochen, *m.* übl. Röhrknochen, *vedi*.

Pfeifenkopf, *m.* camminetto della pipa.

Pfeifenmacher, *m.* fabbricatore di pipe.

Pfeifenmuschel, *f. T. de' Nat.* cannolicchio, soline.

Pfeifenquaste, *f.* fiocco, ciondolo della pipa.

Pfeifenräumer, *m.* nettatojo della pipa.

Pfeifenrohr, *n.* canna, cannuccia di pipa.

Pfeifenspitze, *f.* bocciuolo della pipa.

Pfeifenstrauch, *m. T. de' Bot.* siringa [*Philadelphus coronarius L.*].

Pfeifente, *f. T de' Nat.* bibbio; marigiana, moriglione. It. fischione.

Pfeifenthon, *m.* creta, marna da pipe; cimolia.

Pfeifenwerk, *n.* (in Orgeln), le canne [*d'un organo*].

Pfeifer, *m.* (mit dem Munde), fischiatore, fistiatore. It. suonatore di zufolo, di flauto. It. *T. mil.* piffero.

§. *T. de' Nat.* fischione [*spezie d'anitra*].

Pfeifergericht, *n. T. stor.* tribunale [detto] de' pifferi [*che si teneva in Francoforte s. M. prima della fiera*].

Pfeil, *m.* freccia, saetta, strale. §. einen Pfeil abschießen, tirare, scoccare una freccia. §. mit Pfeilen schießen, tirar frecce, saette, frecciare, saettare, it. colpire di freccia, con saetta. §. schnell wie ein Pfeil, veloce, ratto come una saetta.

§. *Fig.* die Pfeile der Liebe, gli strali, i dardi d'amore. §. er hat seine Pfeile verschossen, egli ha spuntato tutte le sue armi, ha vuotato il suo carcasso, non sa più che si dire.

2) *Per simil. T. d'Arch.* ornamento in forma di freccia.

§. *T. geometr.* saetta.

Pfeilblume, *f. T. de Bot.* steride [*Steris Linn.*].

Pfeiler, *m.* pilastro; colonna. § (zwischen zwei Fenstern), spalletta. §. (einer Brücke), pila. §. (eines Gewölbes), pilastro; colonna. §. *T. d'Arch.* (einer Säule), fusto.

Pfeilerspiegel, *m.* grande specchio [tra due finestre]. It. *Gallic.* trumò.

Pfeilerstein, *m. vedi* Basalt.

Pfeilfisch, *m. T. de' Nat.* comioletto.

Pfeilförmig, *agg.* in forma di freccia, di saetta.

It. *T. de' Bot.* sagittato.

It. *T. d'Anat.* e *de' Nat.* sagittale.

Pfeilfutter, *n.* übl. Köcher, *vedi*.

Pfeilgeschwind, *agg. vedi* pfeilschnell.

Pfeilhagel, *m.* saettame; grandine di frecce, di saette.

Pfeilhecht, *m. T. de' Nat.* sfirena.

Pfeilhöhle, *f. T. d'Anat.* seno sagittale.

Pfeilköcher, *m.* faretra.

Pfeilkraut, *n. T. d' Bot.* saetta.

Pfeillinie, *f. T. geom.* saetta.

Pfeilmuschel, *f. T. de' Nat.* folade.

Pfeilnaht, *f. T. d'Anat.* sutura sagittale.

Pfeilnatter, *f. vedi* Pfeilschlange.

Pfeilrand, *m. T. d'Anat.* margine sagittale.

Pfeilredoute, **Pfeilschanze**, *f. T. de' Fort.* freccia.

Pfeilschlange, *f.* saettone, jaculo.

Pfeilschnell, *agg.* veloce, ratto, rapido come una freccia, una saetta.

Pfeilschuß, *m.* frecciata, saettata.

Pfeilschütz, *m.* [Bogenschütz], frecciatore, saettatore, saettiere, sagittario; arciere.

Pfeilschwanz, *m. T. de' Nat.* ferraccia, serrone.

Pfeilstein, *m. T. de' Nat.* belennite.

Pfeilwahrsagerei, *f.* belomanzia.

Pfeilwerk, *n. T. di Fort.* freccia.

Pfeilwunde, *f.* ferita di freccia; *poet.* piaga di saetta.

Pfeilwurz, *f. T. de' Bot.* talia.

Pfeilwurzel, *f. T. de' Vign.* radice maestra, principale.

Pfennig, *m.* quattrino, danaro. §. ich hatte keinen Pfennig Geld bei mir, non avea un quattrino addosso. §. das ist keinen Pfennig werth, questo non vale un quattrino, un fico, un cavolo, nulla. §. bei Heller und Pfennig, bis auf den letzten Pfennig bezahlen, pagare sino all' ultimo quattrino. §. den zwanzigsten, fünfundzwanzigsten u. s. w. Pfennig bezahlen, pagare cinque, quattro per cento. §. er hat einen schönen Pfennig [Geld] dabei gewonnen, v'ha guadagnato de' be' quattrini, delle belle monete.

§. *Prov.* wer den Pfennig nicht ehrt, ist des Thalers nicht werth, chi non stima il sol quattrino, non è degno del zecchino, od non merita il fiorino.

2) (als Gewicht), danajo.

Pfennigblume, *f. T. de' Bot.* lunaria.

Pfennigfuchser, *m.* lesina, scortica pidocchi, spilorcio, pittima cordiale.

Pfennigfuchserei, *f.* spilorceria, sordida avarizia.

Pfenniggewicht, *n.* danajo, peso di un danajo.

Pfennigkoralle, *f. T. de' Nat.* madrepora nummularia.

Pfennigkraut, *n. T. de' Bot.* nummularia.

Pfenniglinse, *f.* lente maggiore e piatta.

Pfennigmeister, *m.* [Säckelmeister, Schatzmeister], tesoriere, cassiere.

Pfennigschenke, *f.* bettola.

Pferch, *m.* (für Schafe), agghiaccio, giaciglio.

§. *T. d'Artigl. Per* Park, parco [d'artiglieria].

2) *Per* Schafmist, stabbio, pecorina.

3) concime, letame di stabbio; stabbio.

Pferchacker, *m.* campo, agro stabbiato, concimato di stabbio.

Pferche, *f. vedi* Pferch.

Pferchen, *v. a.* einen Acker pferchen, formare, fare un giaciglio, agghiaccio su d'un campo, agro.

2) die Schafe pferchen, agghiacciare le pecore, rinchiuderle in un giaciglio.

§. *Fig.* Sachen pferchen, stivare, unire strettamente insieme checchessia.

3) ein Feld, einen Acker pferchen, stabbiare un campo, un agro, concimarlo di pecorina, di stabbio.

Pferchhütte, *f.* tugurio, capanna del pecorajo.

Pferchlager, *n.* agghiaccio, giaciglio.

2) *Per* Schafheerde, gregge di pecore. §. dieses Gut hat ein Pferchlager von 500 Stück, questo podere può mantenere 500 capi di bestiame pecorino.

Pferchrecht, *n.* diritto di agghiacciare le pecore sul suo campo, di stabbiare.

Pferchschlag, *m.* agghiaccio, giaciglio. It. diritto di stabbiare.

Pferd, *n.* cavallo. §. ein großes Pferd, cavallone. §. ein kleines Pferd, cavallino; bidetto. §. ein elendes Pferd, carogna, rozza. §. ein gerissenes Pferd, cavallo castrato. §. ein zugerittenes, eingefahrnes, abgerichtetes, schulgerechtes Pferd, cavallo scozzonato, ammaestrato, biscottato, addottrinato, fatto. §. ein fehlerhaftes, faules, verschlagenes, vernageltes, gedrücktes, eigensinniges, stätisches, unbändiges, ungeduldiges, tolles, wildes Pferd, cavallo vizioso, pigro, scaltrito, inchiovato, inguidalescato, capriccioso, restio, indomito, impaziente, arrabbiato. §. ein starkes, dauerhaftes, frommes Pferd, ca-

vallo forte, sofferente, mansueto. §. ein Pferd zum Strapaziren, cavallo da strapazzo. §. ein muthiges, feuriges, edles, stolzes, behendes, leichtes, schnelles, schnellfüßiges, kühnes, williges Pferd, cavallo spiritoso, generoso, nobile, altero, agile, leggiero, veloce, ardito, volonteroso. §. das Pferd wiehert, geht im Schritt, galloppirt, trabt, courbettirt, geht in kurzem Schritte, Passe, im gestreckten Trabe, entläuft, geht durch, bäumt sich, scheuet, schlägt aus, reißt sich los, verliert die Eisen, wird alt und kraftlos, il cavallo annitrisce, ambia, galoppa, trotta, corvetta, va di portante, di trapasso, fa scappata, guadagna la mano, s'impenna, aombra, tira calci, si sfrena, si sferra, incarognisce. §. dies Pferd läßt nicht aufsitzen, wirft ab, questo cavallo si difende colla schiena, dà di schiena. §. ein Pferd mit weißen Füßen, cavallo calzato. §. die Farbe des Pferdes, il mantello, il color del pelo d'un cavallo. §. Pferde halten, tener cavalli. §. sich zu Pferde setzen, ein Pferd besteigen, zu Pferde steigen, montare a cavallo. §. zu Pferde sitzen, stare a cavallo. §. gut zu Pferde sitzen, star bene a cavallo, in sella. §. ein Pferd reiten, cavalcare un cavallo. §. zu Pferde, a cavallo. §. zu Pferde dienen, servire nella cavalleria, essere soldato a cavallo. §. ein Oberst zu Pferde, colonnello. §. Pferde, cavalli, soldati a cavallo. §. leichte Pferde, cavalleggieri. §. nicht vom Pferde kommen, non smontare mai da, essere, stare sempre a cavallo. §. vom Pferde steigen, absitzen, smontare da cavallo, scendere. §. vom Pferde fallen, cascare da cavallo. §. mit dem Pferde stürzen, stramazzare, dare uno stramazzone in terra col cavallo. §. das Pferd hat ihn abgesetzt, abgesattelt, abgeworfen, il cavallo l'ha gettato a terra, buttato giù, gli ha fatto vuotar l'arcione. §. wie ein Pferd arbeiten, lavorare, travagliare come un cavallo, come un somaro.

§. *Prov.* 1. sich vom Pferd auf den Esel setzen, smontare da cavallo per l'asino montare; di papa tornar vescovo; tornar di badessa conversa.

§. *Prov.* 2. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

2) *T. di Mar. vedi* Peertleinen.

Pferdchen, *n. dim.* cavalletto, cavallino; bidetto.

Pferdealoe, *f.* aloè cavallina.

Pferdeameise, *f.* formica maggiore.

Pferdeampfer, *m. T. de' Bot.* lapazio, romice [*Rumex acutus. Linn.*]

Pferdearbeit, *f.* lavoro, travaglio. It. *Fig.* travaglio, fatica da cavallo.

Pferdearzenei, *f.* medicina pe' cavalli; it. *Fig.* medicina da cavallo.

Pferdearzeneikunst, *f.* übl. [Thierarzeneikunst], veterinaria.

Pferdearzeneischule, *f.* [Thierarzeneischule], scuola veterinaria.

Pferdearzt, *m.* [Roßarzt, Kurschmidt], maniscalco, veterinario.

Pferdebauer, *m.* contadino che ara con cavalli.

Pferdebeschlag, *m.* ferratura, ferramento [di cavallo].

Pferdebinse, *f. T. de' Bot.* giunco maggiore, scirpo palustre.

Pferdeblume, *f. vedi* Löwenzahn.

Pferdebohne, *f.* [Saubohne], fava.

Pferdebremse, *f.* tafano, assillo.

Pferdebug, *m.* spalla del cavallo.

Pferdebürste, *f.* brusca.

Pferdedecke, *f.* gualdrappa; copertina de' cavalli.

Pferdedieb, *m.* un rubacavalli.

Pferdediebstahl, *m.* furto di cavalli. §. einen Pferdediebstahl begehen, wegen Pferdediebstahls bestraft werden, rubare cavalli, venir punito per aver rubato cavalli.

Pferdeegel, *m.* sanguisuga maggiore [*Hirudo sanguisuga, Linn.*].

Pferdefenchel, *m. vedi* Wasserfenchel.

Pferdefleisch, *n.* carne di cavallo.

Pferdefuß, *m.* piè di cavallo.

§. *Prov.* der Teufel kann den Pferdefuß nicht verbergen, il diavolo non può nasconder la coda, le corna; i vizj patenti difficilmente si posson tener celati.

Pferdefutter, *n.* foraggio, biada pe' cavalli.

Pferdegerippe, *n.* carcame di cavallo.

Pferdegeschirr, *n.* finimenti, fornimenti di cavallo [da tiro].

Pferdegift, *n.* ippomane.

Pferdeglück, *n. Fam.* er hat Pferdeglück, egli ha una sorte pazza, incredibile; ha più fortuna che un bastardo.

Pferdehaar, *n.* (am Leibe), pelo. It. (der Mähne), crine. §. (im Schwanze), setola. §. (in Hinsicht der Farbe), mantello.

Pferdehaaren, *agg.* di crini.

Pferdehandel, *m.* commercio, traffico di cavalli.

Pferdehändler, *m.* cavallivendolo, mercante di cavalli.

Pferdehären, *agg. vedi* Pferdehaaren.

Pferdehaut, *f.* pelle di cavallo.

Pferdehirt, *m.* cavallaro, pastore di cavalli.

Pferdehuf, *m.* unghia di cavallo.

Pferdekamm, *m.* pettine pe' cavalli, da cavallo.

Pferdekauf, *m.* compra di cavalli.

Pferdekenner, *m.* conoscitore, colui che s'intende di cavalli.

Pferdeknecht, *m.* übl. Stallknecht, *vedi.*

Pferdekopf, *m.* testa di cavallo.

Pferdekoppel, *f.* cavalli accoppiati, accodati.

Pferdekraft, *f.* forza di cavallo.

§. eine Maschine von fünf Pferdekraft, macchina della forza di cinque cavalli.

Pferdekrankheit, *f.* malattia de' cavalli.

Pferdeleder, *n.* cuojo di cavallo.

Pferdeliebhaber, *m.* colui ch' è appassionato, che ha passione pei cavalli.

Pferdeliebhaberei, *f.* passione pe' cavalli.

Pferdelien, *f. T. di Mar.* gherlino.

Pferdemähne, *f.* criniera del cavallo.

Pferdemäkler, *m.* cozzone.

Pferdemarkt, *m.* fiera di cavalli.

Pferdemäßig, *agg.* da cavallo; grossolano, rustico; it. eccessivo, smoderato.

Pferdemilz, *f.* ippomane.

Pferdemist, *m.* cavallina; fimo, sterco, stallatico di cavallo.

Pferdemünze, *f. T. de' Bot.* mentastro.

Pferdenarr, *m.* pazzo pe' cavalli, appassionatissimo pe' cavalli.

Pferdenuß, *f.* noce maggiore.

Pferdeputz, *m. vedi* Pferdeschmuck.

Pferderennen, *n.* corsa de' barberi.

Pferderuthe, *f.* verga del cavallo.

Pferdesalbe, *f.* unguento pe' cavalli.

Pferdeschenkel, *m.* coscia di cavallo.

Pferdeschwamm, *m.* spugna grossa da [lavare i] cavalli.

Pferdeschwanz, *m.* coda di cavallo.

Pferdeschwefel, *m.* il zolfo più ordinario.

Pferdeschweif, *m.* coda di cavallo, cavallina.

Pferdeschwemme, *f.* guazzatojo de' cavalli.

Pferdestall, *m.* stalla di cavalli.

Pferdestein, *m. T. de' Nat.* ippolite.

Pferdestriegel, *f.* stregghia, striglia.

Pferdetrank, *m.* pozione medicinale pe' cavalli.

Pferdetränke, *f.* abbeveratojo de' cavalli.

Pferdeverleiher, } *m.* colui che
Pferdevermiether, } dà a nolo cavalli.

Pferdevieh, *n.* bestiame cavallino.

Pferdewechsel, *m.* muta, ricambio di cavalli.

Pferdeweide, *f.* pastura de' cavalli.

Pferdezaum, *m.* briglia.

Pferdezeug, *n. vedi* Pferdegeschirr.

Pferdezucht, *f.* il tirar su puledri, cavalli; governo, cura di cavalli.

2) *Per* Stuterei, razza di cavalli. §. eine Pferdezucht haben, halten, mantenere, tenere, avere una razza di cavalli.

Pferdezüchter, *m.* proprietario, possessore d'una razza di cavalli, colui che tien razza di cavalli.

Pferdhaar, *n. vedi* Pferdehaar.

Pferdhandel, *m. vedi* Pferdehandel.

Pferdhändler, *m. vedi* Pferdehändler.

Pferdner, *m. vedi* Pferdebauer.

Pfersich, *m.* übl. Pfirsische, *vedi.*

Pfiff, *m.* (mit dem Munde), fischio, fischiata; it. fistiato. §. einen Pfiff thun, fare un fischio.

2) *Fig.* rigiro, gherminella, malizietta, astuzia, furberia. §. er versteht den Pfiff, è un volpone vecchio, è una putta scodata; è bagnato e cimato. §. das sind Pfiffe und Ränke, questi sono de' rigiri belli e buoni. §. auf Pfiffe und Kniffe sinnen, andar macchinando raggiri, trame, ruminando astuzie, furberie.

Pfifferling, *m.* [Pfefferschwamm], peperella, peperino [*spezie di funghetto*].

§. *Fig.* dies ist keinen Pfifferling werth, questo non vale un lupino, un pistacchio, un fico, un cavolo, un corno.

Pfiffig, *agg.* sagace, fino, scaltro, scaltrito, astuto, bagnato e cimato, accorto, smaliziato, maliziosetto. §. ein pfiffiger Kauz, Mensch, putta scodata, volpone vecchio, volpe sopraffina, un bindolo, un astutaccio. §. ein pfiffiger Streich, un tiro scaltrito, sopraffino, da volpon vecchio, una gherminella, bindoleria. §. er erzählte es mit einer pfiffigen Miene, lo raccontò con volto da bindolo. §. mit pfiffigen Leuten muß man auf seiner Hut sein, chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello; chi ha a far con tosco, non vuole esser losco.

Pfiffig, *avv.* sagacemente, scaltramente, astutamente, finamente, smaliziatamente, accortamente.

Pfiffigkeit, *f.* sagacità, scaltrezza, accortezza, astuzia.

Pfingstabend, *m.* vigilia della Pentecoste.

Pfingstblume, *f.* peonia. It. ginestra.

Pfingsten, *m. pl.* Pentecoste, Pasqua rugiada, rosata. §. auf, zu, bis, nach Pfingsten, a Pentecoste, fin a Pentecoste, dopo la Pentecoste.

Pfingstfeiertag, *m.* giorno, festa di Pentecoste.

Pfingstfest, *n.* festa di Pentecoste, dello Spirito Santo; la Pentecoste.

Pfingstmonat, *m.* Maggio.

Pfingstnacht, *f.* notte, vigilia della Pentecoste.

Pfingstochse, *m. modo basso*, geputzt wie ein Pfingstochse, azzimato come la chinea del Papa, come un milordo.

Pfingstrose, *f.* peonia.

Pfingtag, *m.* dì, giorno della Pentecoste.

Pfingstvogel, *m.* [Goldbroffel], galbula.

Pfingstwoche, *f.* settimana di Pentecoste.

Pfingstzeit, *f.* il tempo della Pentecoste.

Pfipps, *m.* übl. Pipps, *vedi.*

Pfirschbaum, *m. vedi* Pfirsichbaum.

Pfirsche, *f. vedi* Pfirsich.

Pfirsich, *f.* it. *poet. m.* persica, pesca. §. eingemachte Pfirsiche, pescata.

Pfirsichbaum, *m.* persico, pesco.

Pfirsichblüte, *f.* fior di persico, di pesco.

Pfirsichblüten, *agg.* persico, persichino.

Pfirsichblütfarbe, *f.* color persico, del fiore di persico.

Pfirsichblütfarben, } *agg.* persico, persichino.
Pfirsichblütfarbig, }

Pfirsichbranntwein, *m.* acquavite di persico.

Pfirsiche, *f. vedi* Pfirsich.

Pfirsichkern, *m.* (der harte), osso, nocciolo di pesca. It. (der innere), animella di persica.

Pfirsichkraut, *n. T. de' Bot.* persica.

Pfirsichsaft, *m.* sugo di pesche.

Pfirsichstein, *m.* osso di persica.

Pfirsichweide, *f. vedi* Mandelweide.

Pfirsichwein, *m.* vino di persiche.

Pflanzbar, *agg.* piantabile; coltivabile.

Pflänzchen, *n. dim.* pianterella, pianticella. §. *Fig. Fam.* ein saubres Pflänzchen, una cara gioja! un bel monello!

Pflanze, *f.* pianta, un vegetabile. §. eine versteinerte Pflanze, fitolito.

Pflanzeisen, *n. T. de' Giard.* piantatore, foraterra.

Pflanzen, *v. a.* piantare. §. Bäume, Blumen, Gemüse, Kohl pflanzen, piantare alberi, fiori, legumi, cavoli. §. einen Garten, Weinberg pflanzen, piantare un orto, una vigna. §. *Fig.* die Fahne, die Kanonen auf den Wall pflanzen, inalberare, piantare la bandiera, piantar l'artiglieria attorno il vallo. §. sich Einem gegenüber pflanzen, piantarsi in faccia ad uno. §. das Christenthum bei einem Volke pflanzen, fondare, propagare la fede presso un popolo. §. Einem die Tugend ins Herz pflanzen, andare insinuando, instillando la virtù nel cuore altrui.

Pflanzart, *f.* modo, maniera di piantare.

Pflanzenartig, *agg.* vegetale.

Pflanzenasche, *f.* cenere di piante.

Pflanzenbeet, *n.* ajuola, scompartimento [per le piante tenerine].

Pflanzenbeschreiber, *m.* fitògrafo.

Pflanzenbeschreibung, *f.* fitografia.

Pflanzenerde, *f.* [Gartenerde], terra vegetabile.

Pflanzenkunde, } *f.* botanica, fitologia.
Pflanzenlehre, }

Pflanzenlaugensalz, *n.* alcali vegetabile.

Pflanzenleben, *n.* vita vegetabile. §. nur ein Pflanzenleben führen non far altro che vegetare [come un cavolo].

Pflanzenlese, *f.* erborazione.

Pflanzenmilch, *f.* lattificio, sugo lattiginoso delle piante.

Pflanzenreich, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzensaft, *m.* sugo delle piante.

Pflanzensalz, *n.* sal vegetabile.

Pflanzensammler, *m.* erbolajo; botanico

Pflanzensäure, *f.* acido vegetabile.

Pflanzenstein, *m.* fitolito.

Pflanzenstoff, *m.* materia vegetabile.

Pflanzensystem, *n.* sistema delle piante.

Pflanzenthier, *n.* zoofito.

Pflanzer, *m.* piantatore. 2) proprietario d'una piantagione. 3) *Per* Colonist, colono, abitante d'una colonia.

Pflanzgarten, *m.* giardino delle piante; it. orto.

Pflanzholz, *n.* piantatore, foraterra.

Pflänzling, *m.* piantone. It. *Fig. Per* Zögling, allievo.

Pflanzort, *m.* colonia.

Pflanzreis, *n.* [Setzreis, Setzling], piantone, marza.

Pflanzschule, *f.* seminario, semenzajo, vivajo, nestaja, nestajuola. It. *Fig.* seminario, semenzajo.

Pflanzschüler, *m.* [Seminarist], seminarista.

Pflanzstaat, *m.* colonia.

Pflanzstadt, *f.* città coloniale.

Pflanzstock, *m.* foraterra, piantatore.

Pflanzung, *f.* piantagione, piantazione, il piantare. 2) piantagione; colonia.

Pflaster, *n.* [Steinpflaster], lastrico, lastricato; selciato, ciottolato. §. (von Ziegelsteinen), mattonato, ammattonato, pavimento, spazzo. §. das Pflaster aufreißen, svellere il lastricato, il selciato. §. *Fig.* das Pflaster treten, andare attorno, a zonzo per la città, fare il girandolone. §. hier in B. ist ein theures, heißes Pflaster, qui in B. è molto caro [il vivere], fa un caro vivere costì. 2) (auf Wunden), empiastro, cerotto, cerotto. §. englisches Pflaster, cerotto anglico. §. ein Pflaster streichen, distendere un cerotto, un empiastro. §. ein Pflaster auflegen, mettere, applicare, porre un cerotto, un empiastro. §. *Fig.* dies ist ein gutes Pflaster für den Magen, ecco un buon boccone da medicare, contentar lo stomaco.

Pflasterboden, *m.* fondo del selciato.

Pflästerchen, *n. dim.* cerottino. It. *vedi* Schönpflästerchen.

Pflasterer, *m.* lastrajuolo.

Pflastergeld, *n.* paga del lastrajuolo. It. dazio per mantenere il lastricato.

Pflasterhammer, *m.* martello del lastrajuolo.

Pflasterhaue, *f.* martello de' lastricatori [a due penne].

Pflasterkasten, *m. dispreg.* di Wundarzt, ciarlatano, cerretano, chirurgo de' miei stivali.

Pflasterleder, *n.* pellicciato.

Pflastern, *v. a.* (eine Straße, einen Platz), lastricare, selciare. §. mit Ziegeln pflastern, mattonare, ammattonare, pavimentare. 2) *Per* bepflastern, *vedi.* 3) eine Büchsenkugel pflastern, involgere la palla [*in una pezza incerata*].

Pflasterramme, *f.* mazzeranga, mazzapicchio.

Pflasterrolle, *f. T. farm.* maddaleone.

Pflasterspatel, *m.* spatola da distendere l'empiastro, il cerotto.

Pflasterstein, *m.* lastra, lastrone, ciottolo; it. mattone, quadrello.

Pflasterstößel, *m. vedi* Pflasterramme.

Pflasterstreicher, *m.* colui che distende l'empiastro; it. chirurgo empirico.

Pflastertreter, *m.* [Müssiggänger], rastia pavimenti, girandolone, perdigiorno.

Pflasterziegel, *m.* mattone, quadrello, quadrone.

Pflaum, *m. vedi* Flaum.

Pflaumbaum, *m. vedi* Pflaumenbaum.

Pflaumbaumholz, *n.* legno di prugno.

Pflaume, *f.* prugna, susina. §. die damascenische Pflaume, susina damascina. §. die syrische Pflaume, sebesten. §. die

gesternte Pflaume, carumbola. §. gedörrte, gebackne Pflaumen, prugne secche, diseccate. §. eingemachte Pflaumen, prugne in concia, sotto aceto. §. geschmorte Pflaumen, prugne cotte.

Pflaumenbaum, *m.* prugno, susino.

Pflaumengarten, *m.* prugneto, luogo piantato di prugni.

Pflaumenkern, *m.* (der harte), osso, nocciuolo di prugna. It. (der innere), animella.

Pflaumenkuchen, *m.* focaccia, torta di prugne.

Pflaumenmus, *n.* robbo di susine, di prugne.

Pflaumenstein, *m.* osso, nocciuolo di prugna, di susina.

Pflaumentorte, *f.* torta di prugne

Pflaumenweich, *agg.* molle, morbido come una prugna, come un fico fatto; mezzellone. §. pflaumenweich gekochte Eier, uova mezzellone.

Pflaumfeder, *f.* *vedi* Flaumfeder.

Pflaumkuchen, *m.* *vedi* Pflaumenkuchen.

Pflegamt, *n.* giurisdizione inferiore.

2) tribunale, camera de' pupilli.

3) cura, curería; ufficio di curatore; tutela; amministrazione.

Pflegbefohlene, *m.* e *f.* alunno, allievo; pupillo [raccomandato ad uno].

Pflege, *f.* [Aufsicht, Verwaltung], cura, governo, amministrazione; ispezione, tutela. §. die väterliche Pflege, la cura, l'educazione, la disciplina paterna. §. die vormundschaftliche Pflege, tutela; cura, governo tutelare, de' pupilli. §. die Pflege eines Landes, einer öffentlichen Anstalt, l'amministrazione d'un paese, d'un pubblico istituto.

2) *Per* Sorge, Wartung, cura, attenta cura, governo; educazione, allevamento, il nudrire; assistenza, attenzione. §. ein Kind in Pflege nehmen, prendere in casa, in dozzina, ad allevare e nudrire un ragazzo. §. einen Alten in Pflege nehmen, prendere sotto la sua cura, assistenza un vecchio. §. einen Vogel, Pflanzen in Pflege nehmen, incaricarsi di aver cura d'un uccello, di piante. §. für Eines Pflege sorgen, aver cura d'alcuno, provvedere a' suoi bisogni, prestargli servigi, porre, mettere cura che non gli manchi nulla. §. Eines Pflege anvertrauen, affidare, confidare q. c. alla cura, al governo altrui, rimettergliela fra le mani. §. einem Kranken alle mögliche Pflege angedeihen lassen, assistere ad un infermo, prestargli ogni assistenza e sollievo. §. ein Kind in der Pflege haben, aver ad allevare, ad educare un fanciullo. §. die Pflege der Bienen, coltivazione, allevamento delle api. §. diese Gewächse bedürfen einer sorgfältigen Pflege, queste piante richieggono molta cura, vogliono essere trattate, coltivate con sollecitudine, con premura.

3) *Per* Bezirk, Gegend, contrada, distretto, territorio. §. ein in der besten Pflege gelegenes Gut, podere situato nella più feconda, fertile contrada, ben coltivato. §. er ist aus unserer Pflege, egli è della nostra vicinanza, del nostro territorio.

Pflegeältern, *pl.* padre e madre d'amore; educatori, allevatori [*coloro che tengono le veci de' genitori*].

Pflegeamt, *n.* cura; tutela; ufficio di curatore, d'amministratore; amministrazione.

Pflegehaus, *n.* *vedi* Hospital.

Pflegekind, *n.* figliuola, figliuolo [non proprio] d'amore.

Pflegelos, *agg.* privo d'ogni assistenza, d'ajuto; abbandonato.

Pflegemutter, *f.* vice madre, madre d'amore, educatrice; colei che fa da madre, che sostien le veci di madre; it. nutricatrice. §. dies ist meine Pflegemutter, ecco chi mi fece da madre, chi mi fa da madre d'amore.

Pflegen, *v. a.* aver cura di....; curare; governare; amministrare; trattare con sollecitudine, con amorosa cura, con attenzione; it. coltivare. §. eines Amtes pflegen, amministrare una carica. §. seiner Gesundheit pflegen, aver cura di mantenersi in buona salute, aver cura della sua salute. §. sich pflegen, seines Leibes pflegen, darsi buon tempo, vivere, stare con tutti i suoi agi, far al corpo buone spese. §. seiner Gemächlichkeit pflegen, mettersi comodo, a suo bell' agio; darsi agli agi, alle comodità, cercare i suoi comodi. §. der Ruhe pflegen, darsi ad un dolce riposo; riposare. §. einen Kranken pflegen, governare, assistere un infermo, prestargli ogni assistenza, averne cura. §. ein Kind warten und pflegen, nutricare, nudrire e allevare un fanciullo, averne cura, sollecita cura. §. der Liebe pflegen, far all' amore; attendere a' piaceri, a' godimenti dell' amore. §. Raths mit Einem pflegen, tenere consiglio, conferire, deliberare con alcuno. §. nach lange gepflogenem Rathe, dopo lungo consiglio, dopo lunghe deliberazioni. §. Freundschaft mit Jemand pflegen, avere amicizia con alcuno, coltivare la sua amicizia, essere in amichevoli relazioni con lui. §. ich pflog lange Freundschaft mit ihm, coltivai a lungo la sua amicizia, l'ebbi lungo tempo caro. §. Umgang mit Einem pflegen, praticare, conversare con alcuno, essere amici insieme. §. Unterhandlungen pflegen, essere in trattato d'accomodamento; trattare insieme. §. Briefwechsel pflegen, carteggiare, aver commercio di lettere, carteggio. §. des Gottesdienstes pflegen, celebrare l'ufficio divino, ufiziare. §. der Güte pflegen, *vedi* Güte.

§. diese Gewächse wollen gepflegt sein, queste piante vogliono essere coltivate assiduamente, con premura.

Pflegen, *v. n.* [gewohnt sein], solere, essere solito, avere per uso, costume; usare, costumare. §. er pflegte zu sagen, soleva dire, era solito di dire. §. er pflegt alle Abend auszugehen, è solito d'uscire ogni sera, per lo solito esce la sera. §. so pflegt es zu gehen, così va per lo solito, per lo più; suol andare sempre così. §. der April pflegt unbeständig zu sein, per lo solito, per l'ordinario l'Aprile è variabile.

Pfleger, *m.* [Aufseher, Verwalter], amministratore, curatore, ispettore, governatore. §. (herrenloser Güter), amministratore. §. (eines Landes), governatore, prefetto. §. (eines Unmündigen, Verschwenders u. s. w.), tutore, curatore.

§. *Fig.* er ist ein Pfleger der Armen, egli è [un] padre de' poveri, un benefattore de' miseri, de' bisognosi.

Pflegerin, *f.* amministratrice, colei che ha la cura di.... §. sie war die Pflegerin meiner Kindheit, era colei che ebbe cura della mia fanciulezza, che diresse i miei teneri anni.

§. *Fig.* Athen war die Pflegerin der Künste, Atene era la madre, la promovitrice delle belle arti.

Pflegesohn, *m.* figliuolo [non proprio] a cui si fa le veci di padre; allievo, alunno, educando.

Pflegetochter, *f.* figlia [non propria] a cui si sostengono le veci di genitori, allieva, educanda.

Pflegevater, *m.* padre d'amore, nutricio; educatore, nutricatore.

Pfleghaft, *agg.* übl. leibeigen, *vedi*.

Pfleglich, *agg.* [wirthschaftlich], economico; misurato nelle spese, masserizioso; discreto. §. die pflegliche Benutzung eines Waldes, eines Gutes, il godere con riservo l'usufrutto d'un bosco, d'un podere ec.

Pfleglich, *avv.* economicamente, con riservo, con risparmio; it. saviamente, discretamente.

Pflegling, *m.* *vedi* Pflegekind.

Pflegschaft, *f.* *vedi* Pflegamt.

Pflegung, *f.* (eines Amtes u. s. w.), amministrazione, governo, cura. §. (eines Kindes, eines Kranken), cura, attenta cura; assistenza, sollecitudine, governo. It. *vedi* Pflege.

Pflicht, *f.* dovere, debito, obbligo. §. die Pflichten gegen Gott, i doveri, gli obblighi inverso Dio. §. natürliche, bürgerliche, gesellschaftliche Pflichten, doveri, obblighi naturali, civili, sociali. §. die eheliche Pflicht, il debito, il dovere congiugale, il marital debito. §. seine Pflichten beobachten, ausüben, erfüllen, thun, badare al suo dovere, adempiere, fare i suoi doveri, il suo debito, adempiere le parti sue. §. seine Pflichten versäumen, vernachlässigen, trascurare, trasandare, mettere in non cale i suoi doveri, obblighi. §. nach Pflicht und Gewissen handeln, operare, agire, procedere siccome la coscienza e'l dovere esige. §. wider, gegen seine Pflicht handeln, agire contro il suo dovere, all' opposto di quel che il dovere esige. §. zu seiner Pflicht zurückkehren, rimettersi a' suoi doveri. §. Einen zu seiner Pflicht anhalten, fare stare a dovere alcuno, tenerlo a segno. §. sich Etwas zur Pflicht machen, farsi un dovere di q. c. §. dies ist eine angenehme, süße Pflicht für mich, questo è un grato, un caro dovere per me. §. aus Pflicht, per dovere, doverosamente. §. Einem die letzte Pflicht erweisen, rendere gli estremi, gli ultimi uffiej ad uno.

2) *Per* Abgabe, Steuer, dazio, imposizione. §. die Pflicht bezahlen, pagare il dazio.

3) *Per* Treue, Huldigung, omaggio, giuramento di fedeltà. §. Einen in Eid und Pflicht nehmen, *vedi* Eid. §. Einem die Pflicht leisten, ablegen, rendere o-

maggio, prestar giuramento di fedeltà ad uno.

4) *T. di Mar.* (auf Evern, Shuten), castelletto.

Pflichtanker, *m. T. di Mar.* ancora di rispetto, di speranza.

Pflichtbar, *agg.* tributario; soggetto, sottoposto a servitù.

Pflichtbarkeit, *f.* servitù, obbligo di far lavori al signore.

Pflichtbrüchig, *agg.* fellonesco, fellone, che manca a' proprj doveri, di fede.

Pflichtfrei, *agg. T. leg.* esente di servitù.

Pflichtgebot, *n.* ciò che il dovere comanda, richiede, esige.

Pflichtgefühl, *n.* sentimento di dovere. §. ich that es aus Pflichtgefühl, lo feci per sentimento di dovere, perchè io sentiva che il mio dovere lo richiedeva.

Pflichtgemäß, *agg. e avv. vedi* pflichtmäßig.

Pflichtig, *agg. vedi* pflichtbar.

Pflichtleistung, *f. T. leg.* omaggio; prestazione del giuramento di fedeltà.

Pflichtlos, *agg. vedi* pflichtbrüchig.

2) *Per* pflichtfrei, *vedi.*

Pflichtmäßig, *agg.* conforme al dovere, all' obbligo; debito, dovuto.

Pflichtmäßig, *avv.* secondo il dovere, l'obbligo; dovutamente; debitamente.

Pflichtschuldig, *agg.* obbligato, tenuto per fede data, giurata.

Pflichttheil, *m. T. leg.* la legittima. §. einen Erben auf den Pflichttheil setzen, assegnare la sola legittima, non lasciare che la legittima ad un erede.

Pflichttreu, *agg.* fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichttreue, *f.* l'esser fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichtübung, *f.* adempimento de' suoi doveri, il fare il suo dovere.

Pflichtvergessen, *agg.* che mette in non cale i suoi doveri, che non si fa scrupolo di mancare a' proprj doveri. It. sleale. §. ein pflichtvergessener Mensch, uomo senza legge e senza fede, sleale.

Pflichtvergessenheit, *f.* il mancare a' suoi doveri, mancanza a' proprj doveri, slealtà, prevaricazione.

Pflichtverletzung, *f.* violazione, conculcamento de' proprj doveri.

Pflichtwidrig, *agg.* contrario, opposto al dovere, alla fede data, giurata. §. eine pflichtwidrige Handlung, azione opposta, contraria al dovere, alla data fede; prevaricazione. §. ein pflichtwidriges Testament, testamento inofficioso. §. pflichtwidrig handeln, agire contro il suo dovere.

Pflock, *m.* piuolo; cavicchio, cavicchia, caviglio.

Pflöcken, *v. a.* attaccare, fermare, congegnare, commettere con cavicchi; incavigliare. §. Leinwand auf der Bleiche pflöcken, incavigliare le tela sul prato per imbiancarla.

§. *Fam.* Einen stöcken und pflöcken, mettere uno in ceppi, ingabbiarlo e inferrarlo.

Pflockkohl, *m. vedi* Sprossenkohl.

Pflücken, *v. a.* Obst, Blumen pflücken, cogliere, corre frutte, fiori. §. Wolle pflücken, spelazzare la lana. §. Semmel pflücken, sbriciolare, sminuzzare il pan bianco. §. ein gepflückter Hecht, luccio stufato in rocchi.

2) *Per* rupfen, *vedi.*

Pflücker, *m.* coglitore, raccoglitore [*di fiori, di frutti*].

Pflug, *m.* aratro, aratolo. §. den Pflug halten, führen, lenken, hinter dem Pfluge hergehen, dirigere, menare, andar dietro l'aratro. §. die Ochsen, Pferde an den Pflug, vor den Pflug spannen, attaccare i buoi, i cavalli all' aratro.

§. *Fig.* den Pflug [übl. im Joche] ziehen, tirare, portare la soma, aver addosso de' gran carichi, pesi; durar gran fatica. §. dies ist mein Acker und mein Pflug, meine Egge u. m. P., mein Wagen u. m. P., questo è l' unico mezzo di tirare innanzi, per guadagnarmi un pezzo di pane; questo è il solo mestiere che so fare; ecco quel che so fare.

2) *T. degl' Idraul. Per* Hafenräumer, Bagger, draga, ponte, curaporti.

3) [als Feldmaß], spazio di terreno quanto un aratro può lavorare in un anno.

Pflugachse, *f.* cala dell' aratro.

Pflugart, *f. T. d' Agric.* aratura, l'arare; coltura. §. einem Acker die erste, zweite Pflugart geben, fare la prima, la seconda aratura, arare per la prima, la seconda volta.

Pflügart, *f.* modo, maniera d'arare.

Pflugbalken, *m. vedi* Pflugbaum.

Pflügbar, *agg.* arabile, arativo.

Pflugbaum, *m.* il timone dell' aratro.

Pflugeisen, *n.* vomere, vomero.

Pflügen, *v. a.* (ein Feld), arare, lavorare, svolgere, solcare un campo.

§. *Fig.* den Sand pflügen, pestare l'acqua nel mortajo, imbottare la nebbia.

§. *Poet.* das Meer pflügen, solcare il mare, le onde.

§. *v. n. T. di Mar.* der Anker pflügt, l'ancora ara, si strascina sul fondo.

§. *Prov. vedi* Kalb.

Pflüger, *m.* aratore, agricoltore.

Pflügerlohn, *m.* paga, mercede dell' aratore.

Pflügfrohne, *f.* servitù che uno presta arando pel signore.

Pflugholz, *n.* ceppo dell' aratro.

Pflügland, *n.* terra, campo, terreno arativo; it. campo arato; agro.

Pflugmesser, *n. vedi* Pflugeisen.

Pflugnase, *f.* naso dell' aratro.

Pflugochs, *m.* bue da aratro.

Pflugpferd, *n.* cavallo da aratro.

Pflugrad, *n.* ruota dell' aratro.

Pflugrade, } *f.* raschiatojo [*da*
Pflugraute, } *nettare l'aratro*].

Pflugsäge, *f. vedi* Pflugsech.

Pflugschar, *f.* vomero, vomere.

Pflugscharbein, *n. T. d' Anat.* vomero.

Pflugsech, *n.* dentale, coltella.

Pflugsterze, *f.* bure, manecchia, stiva dell' aratro.

Pflugstöckchen, *n.* stegola dell' aratro.

Pflügung, *f.* l'arare; aratura.

Pflugwage, *f.* bilancino dell' aratro.

Pflugwurz, *f. T. de' Bot.* alcea.

Pfneisch, *m. T. de' Cacc.* odore, puzzo dell' esca.

Pfneische, *f. T. de' Cacc.* esca.

Pfneischen, *v. a. T. de' Cacc.* adescare.

Pfortader, *f. T. d' Anat.* vena porta.

Pförtchen, *n. dim.* portello, sportello.

Pforte, *f.* [Thor], porta. §. (in der Mauer, neben dem Thore u. s. w.), portello, sportello. §. die Pforte eines Klosters, la porta d'un convento. §. die [ottomanische] Pforte, la Porta [Ottomana]. §. dem Sieger zu Ehren wurden Pforten errichtet, in onore del vincitore furono innalzati archi trionfali.

§. *Poet.* die Pforten der Hölle, le porte dell' inferno, averno; le tartaree porte.

§. *T. di Mar.* die Pforten, le cannoniere.

Pfortgat, *n. T. di Mar.* cannoniera.

Pförtner, *m.* portiere, portinajo.

§. *T. d' Anat.* piloro.

Pförtnerin, *f.* portinaja.

Pfosch, *m. T. de' Cacc.* postura pel selvaggiume [nell' inverno].

2) esca per allettare i cinghiali.

Pfoschen, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), pasturare il selvaggiume nell' inverno.

2) die Sauen pfoschen, adescare i cinghiali.

Pfoste, *f.* stipite, colonna, palo [di legno], puntello, sostegno. §. (der Thür), stipite.

§. *T. di Mar.* (des Ruders), manico, manubrio.

Pfosten, *m. vedi* Pfoste.

Pfötchen, *n. dim.* zampetta, zampino.

§. *Fam.* manciocciola, mancioccoletta. §. ein Pfötchen machen, fare pepe, fare un pizzico. §. Pfötchen halten, toccare delle castagnuole. §. ein Pfötchen Salz, Pfeffer u. dgl., un pizzico, pizzicotto di sale, di pepe ec. §. gib Pfötchen! (zum Hunde) qui la zampetta!

Pfote, *f.* (eines Hundes, einer Katze u. s. w.), zampa. §. ein Hieb, Schlag mit der Pfote, zampata.

2) *Fam. Per* Hand, la mano. §. Einem auf die Pfoten klopfen, dare in sulle dita ad uno.

§. *Fig.* sich die Pfoten verbrennen, scottarsi, bruciarsi le dita; it. capitar male.

3) *Per* Fuß, piede. §. Einem auf die Pfoten treten, montare su d'un piede, zampino ad alcuno.

Pfriem, *m.* } punteruolo. §. (der
Pfrieme, *f.* } Schuster), lesina. §. *T. de' Bot. vedi* Pfriemenkraut.

Pfriemeisen, *n. T. di Mar.* spillo.

Pfriemengras, *n. T. de' Bot.* nardo.

Pfriemenkraut, *n. T. de' Bot.* ginestra.

Pfriemenschwanz, *m. T. de' Nat.* ascaride vermiculare.

Pfriemförmig, *agg.* in forma di lesina.

Pfriemhorn, *n.* } *T. de' Nat.*
Pfriemschnecke, *f.* } stromba.

Pfropf, *m.* (auf Flaschen, Gefäßen),

turaccio, turacciolo. §. (auf die Ladung in Schießgewehren), stoppaccio.
2) *Per* Pfropfreis, *vedi*.
Pfröpfchen, *n. dim.* turaccioletto, turacciolino.
Pfropfen, *m. vedi* Pfropf.
Pfropfen, *v. a.* [hineinpfropfen, hineinzwängen], impinzare, riempiere, stivare, calcare. §. wir waren alle in einen Wagen gepfropft, eravamo tutti stivati in una carrozza. §. sich mit Speisen voll pfropfen, impinzarsi; caricare la balestra. §. gepfropft voll, rimpinzato, pinzo e zeppo; stivato; pieno zeppo. §. die Kirche war gepfropft voll, in chiesa v'era gran calca; la chiesa era piena zeppa.
2) Flaschen pfropfen, turar fiaschi, bottiglie.
3) *T. de' Giard.* einen Baum pfropfen, innestare, annestare, nestare un albero.
Pfropfengeld, *n.* mancia de' turaccioli [indennizazione ad un trattore, ove si fa pasto, ma non bevesi il di lui vino].
Pfropfer, *m.* colui che tura.
2) *T. de' Giard.* innestatore, colui che innesta.
Pfröpfling, *m. T. de' Giard.* pianta innestata.
Pfropfmesser, *m. T. de' Giard.* innestatojo.
Pfropfreis, *n.* nesto, innesto, marza, sorcolo, calmo, calmella.
Pfropfschule, *f.* seminario d'innesti, di piante annestate.
Pfropfung, *f.* innesto, innestatura, innestagione.
Pfropfwachs, *n. vedi* Baumwachs.
Pfropfzieher, *m.* [Korkzieher], cavaturaccioli.
Pfründe, *f. T. eccl.* [Präbende], prebenda, beneficio [ecclesiastico]. §. eine Pfründe vergeben, ertheilen, verleihen, conferire, dare un beneficio, una prebenda. §. eine Pfründe abtreten, cedere, rassegnare un beneficio. §. wer hat diese Pfründe zu vergeben? chi ha la collazione di questa prebenda? chi conferisce questo beneficio? §. zu den Pfründen gehörig, beneficiale.
Pfründenbesitzer, *m. vedi* Pfründner.
Pfründenertrag, *m.* rendite, entrate d'una prebenda, d'un beneficio; prebendatico.
Pfründenkammer, *f.* (des Papstes), la dataria.
Pfründenkauf, *m.* simonía.
Pfründenverleiher, *m.* collatore di beneficj.
Pfründenverleihung, *f.* collazione di beneficj.
Pfründner, *m.* prebendato, beneficiato, prebendario.
Pfuhl, *m.* [Sumpf], palude, pantano, marese. §. der höllische, stygische, feurige Pfuhl, malebolge, averno, palude stigia.
2) *T. d'Arch. vedi* Pfühl.
Pfühl, *m.* piumaccio, pimaccio; capezzale.
2) *T. d'Arch.* [einer Säule], toro, tondino, astragalo.
Pfühlchen, *n. dim.* piumacciuolo, pimaccetto.
Pfuhlfisch, *m.* [Moderfisch], pesce palustre, di palude. It. amio.
Pfuhlfrosch, *m.* ranocchia palustre, di palude.
Pfuhlicht, *agg.* ant. sumpficht, *vedi*.
Pfuhlig, *agg.* [sumpfig], paludoso, palustre, pantanoso.
Pfuhlschnepfe, *f.* [Beckassine], beccaccia palustre, beccaccina.
Pfui! *interj.* fi! fi! pu! puh! §. pfui! wie das stinkt! puh! come puzza! §. pfui! schäme dich! eh via, vergognati! che vergogna! §. pfui! des garstigen Menschen! puh, che villano! oh 'l villanaccio!
Pfuien, *v. n. Fam.* esclamare pu!
2) *v. a.* Einen pfuien, sputare in faccia addosso ad, dietro alcuno, mostrargli disprezzo.
Pfund, *n.* libbra. §. das gewöhnliche, bürgerliche Pfund, la libbra di sedici once. §. das pharmaceutische Pfund [Apothekerpfund], libbra di dodici once. §. hundert Pfund, cento libbre; un centinajo, un quintale. §. anderthalb, drittehalb Pfund, una libbra e mezza, due libbre e mezza. §. sechs Pfund Butter u. s. w., sei libbre di burro ec. §. von diesen Lichtern gehen acht auf's Pfund, queste son candele di otto a libbra. §. was kostet das Pfund von diesem Zucker? quanto costa la libbra questo zucchero? §. nach dem Pfunde, nach Pfunden, in ganzen Pfunden verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto. §. ein Pfund Sterling, una lira sterlina.
§. *Fig.* sein Pfund vergraben, sotterrare i suoi talenti. §. mit seinem Pfunde wuchern, far fruttare, mettere a profitto, adoperare, far valere i suoi talenti.
Pfundbirn, *f.* sorta di pera grossissima.
Pfünder, *m. T. de' Pesc.* pesce d'una libbra, che pesa una libbra.
2) *T. de' Commerc.* pesatore, colui che pesa.
3) *T. de' Artigl. vedi* Zwei=, Drei=, Sechs=, Zwölfpfünder u. s. w.
Pfundgewicht, *n.* peso di libbra, una libbra.
2) peso [*d'ottone ec.*] di una libbra.
Pfundhafer, *m.* avena bianca.
Pfundhaus, *n.* dogana.
Pfundholz, *n.* legname [che si vende] a peso.
Pfündig, *agg.* d'una libbra, che pesa una libbra. §. ein pfündiger Hecht, lucio [che pesa una] d'una libbra. §. pfündiges Zinn, stagno ordinario.
It. *vedi* drei=, sechs=, zwölfpfündig u. s. w.
Pfundleder, *n.* cuojo grosso [*che si vende a peso*].
Pfundsohle, *f.* suola di grosso cuojo.
Pfundweise, *avv.* libbra per libbra, libbra a libbra, una libbra dopo l'altra.
It. pfundweise verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto.
Pfundzinn, *n.* stagno ordinario.
Pfundzoll, *m.* gabella di transito [*per le navi*].
Pfuschen, *v. n.* (vom Schießpulver), divampare, vampeggiare; fiammeggiare.
2) *Per* schlecht arbeiten, arrocchiare, arramacciare, tirar giù, acciarpare. §. eine Arbeit pfuschen, arrocchiare, tirar giù, arramacciare, acciarpare un lavoro.
3) *v. n.* in ein Handwerk, in eine Kunst pfuschen, esercitare, mettersi a fare un mestiere senza saperlo; darsi per uno del mestiere senza esserlo; guastare il mestiere. §. Einem ins Handwerk pfuschen, mettersi a fare l'altrui mestiere; ingerirsi, impacciarsi nel mestiere d'altri.
Pfuscher, *m.* vampa, folgore.
§. *Fig. Per* Fehler, Versehen, sbaglio, strafalcione, errore, scerpellone. §. einen Pfuscher machen, fare uno strafalcione, uno scerpellone.
2) guastamestiere, ciabattino.
Pfuscherarbeit, *f.* lavoro arrocchiato, strapazzato, arramacciato.
Pfuscherei, *f.* il far un mestiere senza saperlo, lo strapazzare, il guastare il mestiere. § Pfuscherei bringt wenig Brod, chi fa l'altrui mestiere fa la zuppa nel paniere.
2) *Per* Pfuscherarbeit, lavoro arramacciato, arrocchiato, mal fatto, strapazzato.
Pfützchen, *n. dim.* pozzanghera.
Pfütze, *f.* [Lache], pozza, pozzanghera, pantano. §. (vom Regenwasser gebildet), guazzo. §. aus einer Pfütze trinken, bere l'acqua di pozzanghera.
Pfützennaß, *agg.* tutto bagnato, molle; bagnato e zuppato.
Pfützenwasser, *n.* acqua di pozzanghera, di pantano.
Pfützig, *agg.* pieno di pantani, di pozzanghere, guazzoso. §. eine pfützige Straße, strada guazzosa, fangosa.
Pfütznaß, *agg. vedi* pfützennaß.
Pfuy, *vedi* pfui.
Phaéton, *m.* faeton, faetonte [*spezie di vettura leggera*].
Phalánx, *f. Voce greca*, falange.
Phänomén, *n. Voce greca* [Erscheinung], fenòmeno.
Phantasie, *f.* [Einbildungskraft], fantasia, immaginazione.
§. *T. di Mus.* fantasia; capriccio.
Phantást, *m.* uomo fantastico, bisbetico, aromatico.
Phantástisch, *agg.* fantastico, bisbetico, bizzarro.
Phantóm, *n. Voce gr.* [Schreckbild], fantasma, ombra, spettro.
Phárao, *n. T. di Giuoco* faraone; bassetta. §. Pharao spielen, giuocare a faraone.
Pharaobank, *f.* banco [del faraone].
Pharaosmaus, *f. T. de' Nat.* [Ichneumon], topo di faraone, icneumone.
Pharaospiel, *n.* [giuoco di] faraone.
Pharaospieler, *m.* giuocatore.
Pharaotisch, *m vedi* Pharaobank.
Pharisäer, *m.* Fariséo.
It. *Fig. Per* Heuchler, fariséo, ipocrita, collotorto.
Pharisäisch, *agg.* farisaico, di, da fariseo.
Pharmaceútik, *f.* [Apothekerkunst], la farmaceutica.
Pharmaceútiker, *m.* [Apotheker], farmaceutico; speziale.
Pharmaceútisch, *agg.* farmaceutico.

Pharmacie, *f.* [Apothekerkunst], farmacia, l'arte dello speziale.

2) *Per* Apotheke, spezieria.

Pharo, *n. vedi* Pharao.

Pharus, *m.* [Leuchtthurm], faro.

Phasán, *m. vedi* Fasan.

Phase, *f. T. d' Astr.* [Lichtgestalt], fase.

Philanthróp, *m. Voce gr.* [Menschenfreund], filántropo [*amico degl' uomini*].

Philanthropie, *f.* [Menschenliebe], filantropia.

Philanthrópisch, *agg.* di, da filantropo.

Philipper, *m.* un filippo [*moneta di Spagna*].

Philister, *m. T. stor.* Filisteo.

2) (auf Universitäten), filisteo [*espressione degli studiosi; così vien chiamato chi non è nè studente nè professore*].

3) *Per* Pferdeverleiher, noleggiatore di cavalli.

4) *T. de' Pann.* cardo usato, logoro.

Philisterpferd, *n.* cavallo da nolo.

Philolog, *m. Voce gr.* [Sprachkenner, Sprachforscher], filologo.

Philologie, *f.* [Sprachkunde], filologia.

Philológisch, *agg.* filologico; *avv.* filologicamente,

Philoméle, *f. Voce poet.* [Nachtigall), filomela, rossignuolo.

Philosóph, *m. Voce gr.* [Weltweiser], filosofo. §. ein elender Philosoph, filosofastro.

Philosopháster, *m. dispr.* [Afterweise], filosofastro, filosofo de' miei stivali.

Philosophém, *n. Voce gr.* filosofema; quistione, meditazione filosofica.

Philosophenwolle, *f. T. de Chim. ant.* [Zinkblumen], lana di ferro.

Philosophie, *f. Voce gr.* [Weltweisheit], filosofia. §. die theoretische, praktische Philosophie, la filosofia teoretica, speculativa, pratica.

Philosóphin, *f.* filosofa; it. (im Scherz), filosofessa.

Philosophiren, *v. n.* filosofare, filosofeggiare, andar filosofando. §. über Etwas philosophiren, andar filosofando su, di q. c.

Philosóphisch, *agg.* filosofico, filosofale. §. ein philosophischer Kopf, testa, cervello, ingegno filosofico. §. eine philosophische Frau, una filosofa, donna filosofa, che pensa filosoficamente. §. die philosophische Facultät, la facoltà filosofica, di filosofia. §. der philosophische Stein, la pietra filosofale.

Philosophisch, *avv.* filosoficamente, da filosofo.

Phióle, *f. T. de' Chim.* fiala.

Phlegma, *n. T. de' Chim.* flemma. §. *Fig.* flemma, indolenza; temperamento flemmatico, patetico. §. sein Phlegma ist unerträglich, quella sua flemmaccia lo rende insopportabile, fa rabbia.

Phlegmatiker, *m.* uomo flemmatico, di temperamento flemmatico, indolente.

Phlegmatisch, *agg.* flemmatico; it. *Fig.* flemmatico, indolente, indifferente, patetico. §. das phlegmatische Temperament, il temperamento flemmatico. §. ein phlegmatischer Mensch, uomo flemmatico, indolente, lento, it. patetico.

Phlegmatisch, *avv.* flemmaticamente; indolentemente, con indolenza, indifferentemente.

Phlogístisch, *agg. T. de' Chim.* flogistico.

Phlógiston, *n. T. de' Chim.* [Brennstoff], il flogisto.

Phöbus, *m. T. mitol.* Febo, Apollo.

It. *Poet. Per* Sonne, Febo, il sole.

Pholáde, *f. T. de' Nat.* [Leuchtwurm], folade.

Pholadit, *m. T. de' Nat.* foladite.

Phönix, *m.* fenice.

It. *Fig.* er ist ein Phönix unter den Männern, è la fenice degli uomini, è un uomo che non ha [il suo] pari.

Phosphor, *m. T. de' Chim.* fosforo.

Phosphoreisen, *n. T. de' Chim.* fosforo di ferro.

Phosphorescénz, *f. T. fis.* fosforescenza.

Phosphoresciren, *v. n. T. fis.* tramandare una luce fosforica, essere fosforescente.

Phosphorhältig, *agg. T. de' Chim.* fosforoso, fosforato.

Phosphorig, *agg. T. de' Chim.* fosforoso. §. die phosphorige Säure, acido fosforoso. §. phosphorigsaure Salze, fosfiti.

Phosphorisch, *agg. vedi* phosphorsauer.

Phosphorkalk, *m. T. de' Chim.* fosforo di calce.

Phosphorsauer, *agg. T. de' Chim.* fosforico. §. phosphorsaure Salze, fosforati; sali fosforici.

Phosphorsäure, *f. T. de' Chim.* acido fosforico.

Phosphorsilber, *n.* fosforo d'argento.

Phrase, *f. T. di Gram.* frase.

Phraseologie, *f. T. di Gram.* fraseologia.

Physik, *f. Voce gr.* [Naturkunde, Naturlehre], la fisica.

Physikalisch, *agg.* fisicale.

Physikát, *n.* ufficio, posto d'un fisico, medico d'una città ec.

Phýsiker, *m.* [Naturkundige], un fisico.

Physikus, *m.* fisico, medico d'una città, d'un distretto.

Physiognóm, *m. Voce gr.* fisiônomo, fisônomo.

Physiognomie, *f. Voce gr.* fisionomia, fisonomia, fattezze, aspetto, volto.

Physiognómik, *f. Voce gr.* la fisionomia, fisonomia.

Physiognómisch, *agg.* fisionomico.

Physiognomisch, *avv.* fisionomicamente.

Physiographie, *f. Voce greca,* fisiografia.

Physiológ, *m. Voce gr.* fisiòlogo.

Physiologie, *f. Voce gr.* fisiologia.

Physiológisch, *agg.* fisiologico.

Physiologisch, *avv.* fisiologicamente.

Physionóm, *m. Voce gr.* fisiònomo.

Physionomie, *f. Voce gr.* [Gesichtsbildung], fisionomia, fisonomia, fattezze, volto.

Physionómisch, *agg.* fisionomico, fisonomico.

Physionomist, *m. vedi* Physiognomiker.

Physisch, *agg.* [natürlich; körperlich], fisico; naturale; corporale.

Physisch, *avv.* fisicamente.

Phytographie, *f. Voce greca,* [Pflanzenbeschreibung], fitografia.

Phytolith, *m. Voce gr.* [Pflanzenversteinerung], fitolito.

Phytologie, *f. Voce gr.* [Pflanzenlehre], fitologia.

Pianíssimo, *avv. T. di Mus.* [sehr sanft, sehr leise], pianissimo.

Piáno, *avv. T. di Mus.* [sanft, leise], piano.

Pianofórte, *n. T. di Mus.* pianoforte, pianforte.

Pianofortespieler, *m.* suonator di pianforte.

Piást, *m. T. stor.* Piasta [Discendente delle famiglie antiche reali di Polonia].

Piáster, *m.* ein spanischer Piaster, piastra, colonnato [*che vale incirca un tallero e dieci grossi*]. §. ein türkischer Piaster, piastra turca [*circa un fiorino*].

Pichen, *v. a.* (ein Faß u. s. w.), impeciare, impegolare. §. ein Schiff pichen, impeciare, incatramare un bastimento.

2) *v. n. modo basso*, trincare, cioncare.

Pichen, *n.* l'impeciare, impeciatura.

Pichnelke, *f. vedi* Pechnelke.

Pick, *m.* (eines Vogels), beccata.

Pickart, *m. vedi* Rohrdommel.

Picke, *f.* / **Pickel**, *n.* } [Spitzhaue], piccone. §. *T. di Mur.* piccone a lingua di botta.

Pickelflöte, *f.* paratrete.

Pickelhäring, *m.* [Hanswurst], zanni, arlecchino, truffaldino.

Pickelhaube, *f.* morione.

Picken, *v. a.* (mit dem Schnabel) beccare, beccolare. §. Steine picken, subbiare, scarpellare pietre. §. (mit dem Pickel), lavorare col piccone.

Picker, *m.* colui che lavora col piccone.

Pikét, *n. T. di Giuoco*, picchetto. §. Picket spielen, giuocare a picchetto.

2) *T. mil. Per* Feldwache, picchetto.

Picketspiel, *n.* il [giuoco di] picchetto.

Picketspieler, *m.* giuocatore di picchetto.

Pickiren, *v. a. T. de' Pitt.* [die Züge), far i contorni con lo spolverizzo.

Pickling, *m.* übl. Bückling, *vedi*.

Picknick, *m.* crocchio, convito [in cui ognuno paga la sua quota]. §. Picknick machen, desinare a lira e soldo, in combutta.

Piek, *m. T. di Mar.* pico [*sorta di manovra*].

2) lo sfondo della poppa.

Piek, *m. T. di Giuoco*, picche. §. eine Karte in Piek; mein Spiel ist in

Piek, una carta di picche, il giuoco in picche.
Piekaß, *n.* l'asso di picche.
Piekblatt, *n.* carta di picche.
Piekbube, *m.* fante di picche.
Piekdame, *f.* dama di picche.
Pieke, *f.* *vedi* Pike.
Piekholz, *n.* *T. di Mar. vedi* Gabelholz.
Piekkönig, *m.* re di picche.
Pietist, *m.* [Frömmler], pietista; it. bacchettone, baciapile.
Pietisterei, *f.* } [Frömmelei],
Pietismus, *m.* } pietismo; it. bacchettoneria.
Pietistin, *f.* [Frömmlerin], pietista; it. bacchettona, santessa, graffiasanti.
Pignole, *f.* *vedi* Pinie.
Pik, *m.* *T. geogr.* [Spitzberg], Pico. §. der Pik auf Teneriffa, il Pico di Teneriffa.
Pikant, *agg.* *Voce franc.* piccante; frizzante; pungente, mordace. §. pikanter Wein, vino piccante, frizzante. §. eine pikante Brühe, brodo piccante, frizzante.
§. *Fig.* pikante Worte, Reden, parole, detti piccanti, pungenti, frizzanti, mordaci.
Pike, *f.* *T. mil.* picca, giannetta; asta, alabarda. §. von der Pike auf dienen, percorrere i gradi, cominciare a servire da semplice soldato.
§. *Fig.* eine Pike auf Jemand haben, avere il tarlo con uno; averci rabbia.
2) *Per* Piek, *T. di Giuoco, vedi.*
3) (als Längenmaß), misura di dodici piedi.
Piken, *v. a.* piccare; pungere, ferire con la picca.
Pikenfähnchen, *n.* pennello di picca.
Pikenförmig, *agg.* in forma di picca.
Pikenier, *m.* *T. mil.* picchiere, picca, giannettario, alabardiere. §. hundert Pikeniere, cento picche.
Pikenstoß, *m.* piccata, giannettata.
Pikenträger, *m.* *vedi* Pikenier.
Pilaster, *m.* *T. d'Arch.* [Pfeiler], pilastro.
Pilger, *m.* pellegrino, *poet.* pellegrinante, peregrino. §. ein Pilger [auf] dieser Erde, viandante, passaggiere di questa terra.
2) *Per* Wandrer, Fremder, pellegrino, viandante, forestiero.
Pilgerfahrt, *f.* [Wallfahrt], pellegrinaggio, peregrinaggio. §. eine Pilgerfahrt unternehmen, andare in pellegrinaggio.
Pilgerflasche, *f.* zucca [di pellegrino].
Pilgerhut, *m.* cappello di pellegrino.
Pilgerin, *f.* pellegrina, *poet.* peregrina.
Pilgerkleid, *n.* } sarrocchino, schiavina, veste di pellegrino.
Pilgerkutte, *f.* }
Pilgerleben, *n.* vita di pellegrino. It. *Fig.* dies Pilgerleben, questa vita passeggiera; la vita di questo mondo.
Pilgern, *v. n.* [wallfahren], andare in pellegrinaggio.

Pilgerschaft, *f.* pellegrinità; it. pellegrinaggio.
§. *Fig.* die Pilgerschaft durch's Leben, il peregrinaggio di questa vita.
Pilgerschar, *f.* schiera, brigata di pellegrini.
Pilgersmann, *m.* *vedi* Pilger.
Pilgerstab, *m.* bordone.
Pilgertasche, *f.* tasca, taschetta di pellegrino.
Pilgram, } *m.* *vedi* Pilger u. s. w.
Pilgrim, }
Pilgrimsmuschel, *f.* *T. de' Nat.* conchiglia de' pellegrini [*Ostrea maxima Linn.*].
Pille, *f.* pillola; pilloletta, pillolina. §. Pillen machen, drehen, fare, formare pillole.
§. *Fig.* Einem eine Pille zu verschlucken geben, dare ad inghiottire la pillola, un' amara pillola, un amaro boccone ad uno. §. eine bittere Pille, un' amara pillola. §. die Pille vergolden, indorare la pillola.
§. *T. de' Falc.* die Pillen, piumata.
Pillendreher, *m.* *dispreg.* impastapillole. It. il dottor delle pillole.
Pillenform, *f.* *T. farm.* forma da pillole.
Pillenkugel, *f.* *T. de' Nat.* dermeste pillolario.
Pillenmasse, *f.* *T. farm.* massa pillolare, pasta di pillole.
Pillenmörser, *m.* *T. farm.* mortajetto da pillole.
Pillenschachtel, *f.* scatola delle pillole.
Pillenschächtelchen, *n.* scatolina delle pillole.
Pilot, *m.* *Voce greca* [Steuermann], pilota, piloto.
2) *Per* Tintenfisch, *vedi.*
Pilz, *m.* [Erdschwamm], fungo. §. eßbare Pilze, funghi esculenti, buoni a mangiare. §. in die Pilze gehen, andare cogliendo funghi, alla fungaja.
It. *Fig. Fam.* cogliersela, battersela, andarsene via. It. andarsene pel buco dell' acquajo, andar perduto.
Pilzförmig, *agg.* *T. de' Nat.* fungiforme.
Pilzicht, *agg.* fungoso, fungajo, spongioso.
Pilzig, *agg.* fungoso, pien di funghi.
Pimelit, *m.* *T. de' Min.* [Grünspath], pimelite.
Piment, *n.* (englisches Gewürz), pimento, pepe garofanato.
Pimpelig, *agg.* *Fam.* delicatello, delicatuzzo, morbido, malavvezzo.
Pimpelmeise, *f.* cingallegra minore bruna.
Pimpeln, *v. n.* *Fam.* nicchiare, piangolare, dolersi.
2) *Per* kränkeln, *vedi.*
Pimpernelle, *f.* *vedi* Pimpinelle.
Pimpernuß, *f.* [wilde Pistazie], pistacchio salvatico.
2) *Per* Haselnuß, *vedi.*
Pimpernußbaum, *m.* pistacchio salvatico, staffilodendro.
Pimpinelle, *f.* *T. de' Bot.* pimpinella, selvastrella. §. die wilde Pimpinelle, bucaneve.
Pimpinellrose, *f.* rosa con foglie di pimpinella.

Pinasse, *f.* *T. di Mar.* pinazza [*spezie di barca*].
Pinaster, *m.* *T. de' Bot.* pinastro, pino marittimo.
Pindarisch, *agg.* pindarico, pindaresco.
Pinguin, *m.* *T. de'Nat.* [Fettgans], pinguino. §. der nordische Pinguin, il gran pinguino.
Pinie, *f.* pignolo, pinocchio, pina. §. eingemachte Pinien, pinocchiato.
Pinienbaum, *m.* pino [*Pinus pinea Linn*].
Piniole, *f.* *vedi* Pinie.
Pinit, *m.* *T. de' Min.* pinite (Stein).
Pink, *onomatopea*, ticche [*per esprimere il battere l'acciarino sulla pietra focaja*].
Pinke, *f.* *T. di Mar.* pinco [*bastimento mercantile a vele latine*].
Pinkeln, *v. n.* *Voce bassa* e *puerile*, pisciare, far la piscerella; mich pinkelt, mi scappa la piscia.
Pinken, *v. n.* *Fam.* far ticche ticche, battere la pietra focaja.
2) martellare, tempellare sull' ancudine.
Pinkert, *m.* *T. degli Uccell.* schiamazzo, zimbello.
Pinnchen, *n.* *dim.* ballettina.
Pinne, *f.* balletta, bolletta.
§. *T. de' Calz.* (zu den Absätzen), caviglia.
§. *T. di Mar.* arpioncino; caviglia. §. (des Gangspills, Kompasses), perno. §. (eines Hammers), pinna, penna.
§. *T. de' Falc.* (des Falken), le penne maestre.
§. *T. de' Nat.* pinna, nacchera [*conchiglia*].
2) *Per* Finne, *vedi.*
Pinnen, *v. a.* *T di Mar.* incavigliare.
Pinnhammer, *m.* piccozza.
Pinnit, *m.* *T. de' Nat.* pinnite.
Pinschbeck, *n.* *T. de' Metall.* princisbecco, similoro.
Pinsel, *m.* pennello. §. ein grober, feiner Pinsel, pennello grosso, sottile.
§. *Fig.* einen schönen, kühnen, markigen, harten, weichen, kräftigen, feinen Pinsel haben, führen, avere una maniera bella, ardita, risentita, cruda, morbida, gagliarda, minuta.
§. *Fig. Per* Dummkopf, Einfaltspinsel, pincone, allocco, gocciolone, bigolone, stivale.
2) der Pinsel (des Wallfisches, Rehbockes, Ebers), la verga, il pincio, il pinco.
Pinselei, *f.* [Kleckserei], schiccheratura, scarabocchio.
2) *Per* Dummheit, Tölpelei, sciocchezza, balordaggine, minchioneria.
3) *Per* Klagen, il piangolare, il nicchiare, il dolersi, le lagnanze.
Pinseler, *m.* [Kleckser], pittore da mazzocchi, da sgabelli.
2) piagnucolone, che piagnucola, si lagna sempre, che ha sempre le lagrime in saccoccia.
Pinselförmig, *agg.* *T. de' Bot.* pennelliforme.
Pinselhaft, *agg.* [albern, dumm, einfältig], scempio, sciocco, inetto, goffo.
Pinselmacher, *m.* colui che fa i pennelli.
Pinseln, *v. a.* pennellare, pennelleggiare. §. sich den Hals pinseln, pen-

nellare, pennellarsi la gola [con una medicina].

2) *Fam. Per* klagen, nicchiare, lagnarsi, piagnucolare, rammaricarsi, pigolare.

Pinselstiel, *m.* asticciuola, manico di pennello.

Pinselstrich, *m.* pennellata, pennellatura, tirata, colpo di pennello.

Pinseltrog, *m. T. de' Pitt.* sciacquatojo, vasetto da sciacquare i pennelli.

Pint, *m. T. de' Bot.* oronzio.

Pinte, *f.* (französisches Maß), pinta; boccale.

Piotte, *f. T. di Mar.* peota [sorta di barca].

Pip, *onomatopea*, pi pi. §. pip machen, fare pi pi, pipilare.

Pipe, *f.* eine Pipe Wein, Oel, una botte di vino, d'olio [d'incirca cinque barili].

2) *Per* Tabackspfeife, *vedi.*

Pipen, *v. n.* (von Sperlingen, jungen Vögeln), pipilare, fare pi pi; pigolare, squittire.

2) *Per* pfeifen, fischiare.

§. *Fig. Per* weinen, pigolare, piangolare, piagnucolare.

Piperlings, *avv. vedi* piplings.

Piphahn, *m.* gallo che pigola.

Piphähnchen, *n. Fam.* uccellino, cece [*de' bambini*].

Piplerche, *f.* pispoletta, spippoletta.

Piplings, *avv. Fam.* abbondantemente, in abbondanza. §. das Wasser lief mir piplings im Munde zusammen, mi veniva l'acquolina giù per la bocca.

Pippau, *m. T. de' Bot.* jeracio salvatico.

Pipps, *m.* pipita.

§. *Fig. Fam.* den Pipps haben, aver la pipita.

Pippsig, *agg.* ein pippsiges Huhn, pollo che ha la pipita.

Pique, *f. vedi* Piek, Pike.

Pique-Nique, *m. vedi* Picknik.

Piramide, *f. vedi* Pyramide u. s. w.

Piroge, *f. T. di Mar.* piroga [*barchetta de' salvatici Americani*].

Pirol, } *m.* [Goldamsel, Pfingstvogel], galbula.
Pirolt, }

Pirouette, *f. T. di Ball.* passo circolare.

Pirouettiren, *v. n.* far passi circolari.

Pisang, *m. T. de' Bot.* banano, fico d'Adamo; musa.

2) *Per* Pisangfrucht, *vedi.*

Pisangdrossel, *f. T. de' Nat.* caruga.

Pisangfrucht, *f.* banano, fico d'Adamo.

Pißback, *m. T. di Mar.* cassa da cubia.

Pisse, *f. Voce bassa* [Urin, Harn], piscio, piscia, orina. §. die kalte Pisse, dissuria, stranguria.

Pissen, *v. n.* [harnen], pisciare, orinare. §. ins Bett pissen, pisciare in letto.

Pissen, *n.* il pisciare, pisciatura.

Pisser, *m.* colui che piscia.

Pißpotte, *f. T. di Mar.* potta [sorta di manovra].

Pißtopf, *m. Fam.* [Nachttopf], pitale, pisciatojo.

Pißwinkel, *m. Fam.* pisciatojo, cantone dove si va a pisciare.

Pistazie, *f.* pistacchio. §. eingemachte Pistazien, pistacchiata.

Pistazienbaum, *m.* pistacchio.

Pisten, *v. n.* pronunziare ps! ps! [*per chiamare alcuno*].

2) pronunziare ts! ts! zitto lì! [*per far azzittar uno*].

Pistill, *n. T. de' Bot.* pistillo.

Pistole, *f.* [Gewehr], pistòla. §. Einen auf Pistolen herausfordern, sfidare uno alla pistola. §. sich auf Pistolen schlagen, battersi alla pistola.

2) (Goldmünze), pistòla, doppia. §. eine halbe Pistole, mezza pistola, doppia. §. eine doppelte Pistole, doppione, dobblone.

Pistolengriff, *m.* manico, calcio della pistòla.

Pistolenhalfter, *f.* fonda, bolgia della pistola.

Pistolenkappe, *f.* copertina della fonda [della pistola].

Pistolenkugel, *f.* palla da pistola.

Pistolenlauf, *m.* canna della pistola.

Pistolenschuß, *m.* pistolettata, colpo di pistola. §. einen Pistolenschuß weit, lontano un tiro di pistola.

Pistolenschußweite, *f.* sich auf Pistolenschußweite nähern, hinstellen, avvicinarsi, porsi a tiro di pistola.

Pistolenschütze, *m. p. e.* er ist ein guter, tüchtiger Pistolenschütze, egli sa benissimo colpire con la pistola.

Pitschaft, *n. vedi* Petschaft.

Placat, *n. Voce lat.* [Anschlagzettel], avviso, cartello.

Plache, *f. vedi* Ebene.

Placidiren, *v. a.* übl. genehmigen, *vedi.*

Plack, *n.* (von Metall), piastra. §. (von Tuch), pezzo. §. ein Plack Landes, un pezzo di terreno.

2) *Per* Klecks, *vedi.*

§. *T. di Mar.* plocco.

Placke, *f. T. d'Arch.* (eines Kamins), frontone.

Placken, *v. a.* (Metall), stiacciare, stirare, appianare.

§. *T. de' Card.* die Wolle placken, ricardare, cardare di nuovo la lana.

§. *T. di Mar.* ploccare.

§. *T. degl' Idraul.* Erde placken, mazzerangare, assodare, pestonare.

§. *Fig.* Einen placken, tormentare, travagliare, angariare, vessare, tribolare alcuno. §. seine Unterthanen placken, angariare, smungere, premere, scorticare i sudditi. §. Einen um Etwas placken, infastidire, seccare, importunare, molestare uno con preghi, istanze. §. sich placken, darsi pena, fastidio, briga, strapazzarsi, affaticarsi. §. sich umsonst placken, darsi premura, fatica, travagliare in vano. §. sich mit Etwas placken, penare, stentare, affaticarsi molto in far q. c.

2) *v. n. Per* flecken, *vedi.*

3) *T. mil. Per* plackern, *vedi.*

Placker, *m.* angariatore, vessatore, tribolatore; seccatore.

2) *Per* Fleck, Klecks, sgorbio, scarabocchio. It. (auf Kupferstichen), scarabocchio.

§ *Fig. Per* Fehler, strafalcione, sbaglio, errore.

§. *T. mil.* sparo, tiro a contrattempo.

Plackerei, *f.* angheria, tribolazione, vessazione; it. gran disagio, bistento, travaglio, strapazzo.

Plackern, *v. n. T. mil.* tirare, sparare a contrattempo.

Plackwerk, *n. T. degl' Idraul.* terrapieno, terrazzo [*diga di terra mazzerangata*].

Pladder, *m. Voce bassa*, fanghiglia, melma. It. (einer Kuh), meta, squacquera di vacca.

Pladdern, *v. n. Voce bassa*, guazzare; it. versare, spandere. §. es regnet, daß es pladdert, piove a scroscio.

Pladdersuppe, *f.* minestra, brodo lungo.

Plage, *f.* tormento, pena; malanno; travaglio, fastidio, disagio, it. seccatura. §. das ist eine Plage! eh, che seccatura! che tormento! oh questo sì ch'è un tormento! §. ein böses Weib ist eine große Plage, gran malanno si è a un marito mala donna aver in moglie. §. ich habe meine Plage mit ihm, ho molto da, che fare, gran travagli, guai con lui. §. jeder Tag hat seine Plage, cadaun giorno ha il suo fastidio. §. die egyptischen Plagen, le piaghe d'Egitto.

§. *Per* Landplage, *vedi.*

Plagegeist, *m.* [Quälgeist], spirito tormentatore; furia. §. die Plagegeister der Hölle, le Furie, l'Eumènidi, Erinni.

§. *Fig.* un seccafistole, un rompicapo, un seccatore, tribolatore, mosca culaja.

Plagen, *v. a.* [quälen, peinigen], tormentare, tribolare, angariare; infastidire, travagliare, importunare, molestare. §. von seinem Weibe geplagt werden, venir tormentato, tribolato, infastidito da sua moglie. §. von seinen Gläubigern geplagt werden, venir importunato, molestato, incalzato da' suoi creditori. §. die Unterthanen plagen, angariare, tribolare, premere, smungere i sudditi. §. das Vieh plagen, strapazzare, spossare il bestiame. §. von der Gicht, vom Ungeziefer geplagt werden, venir molestato, tormentato, travagliato dalla gotta, da' pidocchi, dalle pulci ec. §. von Hunger und Durst geplagt werden, venir tormentato dalla fame, dalla sete, patir gran fame, gran sete. §. die Neugier plagte ihn, la curiosità lo instigava, lo stimolava, lo incitava.

§. *Fam.* plagt dich der Teufel? der Henker? che diavolo ti vai facendo? hai forse il diavolo in corpo? eh, che, sei ossesso? §. sich plagen, affaticarsi, travagliare, stentare, darsi gran fatica, premura. §. sich mit Etwas plagen, penare, stentare, affaticarsi in far q. c. §. sich mit Sorgen plagen, andarsi tormentando con cure, fastidj, pene, darsi fastidio, affannarsi.

Plager, *m. vedi* Placker 1.

Plageteufel, *m. vedi* Plagegeist.

Plagge, *f.* zolla di terra; piota.

Plaggen, *v. n.* piotare.

Plagiar, *m. Voce lat.* [Ausschreiber], plagiario; reo di plagio.

Plagiat, *n. Voce lat.* plagio.

Plakat, *n. vedi* Placat.

Plampe, *f.* squarcina.

Plan, *agg.* [eben], piano; eguale, unito. It. *Per* deutlich, piano, chiaro; facile, intelligibile. §. eine plane Schreibart, stile piano.

Plan, *m. vedi* Pläne, Ebene.
2) *Per* Kampfplatz, lizza, arena, agone. It. (vor einem Gebäude), il piano, la piazza.
3) *Per* Grundriß, piano, pianta. §. den Plan zu einem Gebäude u. s. w. entwerfen, levare la pianta d'un edifizio e farne il piano. §. den Plan einer Festung, Gegend aufnehmen, levare la pianta d'una fortezza, d'una contrada.
§. *Fig. Per* Entwurf, piano; disegno, progetto. §. der Plan zu einem Schauspiele, einem Heldengedichte u. s. w., il piano, il concetto, il disegno, l'intelajatura d'un dramma, d'una epopea. §. der Plan einer Schlacht, eines Feldzuges, il piano, le disposizioni d'una battaglia, d'una campagna. §. nach einem gewissen Plane arbeiten, seguire un certo piano, metodo nel lavorare. §. alle meine Pläne sind gescheitert, tutti i miei progetti sono andati a vuoto, son male riusciti. §. einen Plan ausführen, eseguire, effettuare, mandare ad effetto un disegno, un progetto.
Plänchen, *n. dim.* progettino, piccolo progetto. §. ich hatte mir da ein Plänchen gemacht...., mi era formato un caro progettino....
Plane, *f.* (über einem Wagen), coperta.
§. *T. de' Cacc.* die Planen, le paretelle.
Pläne, *f.* [Ebene], piano, pianura, campo piano.
Planen, *v. a.* appianare, spianare; lisciare.
Planet, *m.* pianeta. §. zu den Planeten gehörig, planetario. §. Einem den Planeten lesen, fare l'oroscopo, la natività ad uno. §. unter einem glücklichen Planeten geboren sein, essere nato sotto la benigna stella.
Planetenbahn, *f.* òrbita d'un pianeta.
Planetenjahr, *n.* anno planetario.
Planetenkunde, *f.* übl. Sternkunde, *vedi.*
Planetenlauf, *m.* corso de' pianeti.
Planetenlesen, *n.* l'oroscopo, la natività.
Planetenleser, *m.* colui che fa l'oroscopo; astrologo, genetliaco.
Planetenmesser, *m. T. d'Astr.* planetolabio.
Planetenstand, *m.* aspetto planetario.
Planetensystem, *n.* sistema planetario; il planetario.
Planhammer, *m.* martello d'appianare.
Planiren, *v. a.* [ebenen], spianare, appianare; agguagliare. §. den Boden, eine Allee planiren, spianare, appianare, agguagliare il terreno, un viale. §. Metall planiren, stiacciare, appianare metallo.
§. *T. de' Leg. di Libr.* Druckbogen planiren, dar la colla a' fogli stampati, collarli.
Planirhammer, *m. T. de' Leg. d. Libr.* maglio.
Planirwasser, *n. T. de' Leg. di Libr.* acqua da collare, acqua di colla.
Planlos, *agg.* senza piano, senza disegno; inconsiderato. §. ein planloses Unternehmen, impresa fatta senza avervi riflesso, non ben ponderata.
Planlos, *avv.* senza disegno. §. planlos verfahren, procedere senza disegno, senza riflettervi su, sconsideratamente.
Planlosigkeit, *f.* mancanza di disegno; sconsideratezza.
Planmacher, *m.* — **in**, *f.* colui, colei, che fa, che va facendo progetti, disegni.
Planmäßig, *agg.* conforme, corrispondente al piano, al disegno, al progetto fatto.
Planmäßig, *avv.* secondo il piano, il progetto, il disegno fatto. §. planmäßig verfahren, operare secondo un dato piano, disegno, progetto.
Planmäßigkeit, *f.* conformità, corrispondenza al piano, al disegno.
Planimetrie, *f. T. geom.* planimetria.
Planke, *f.* [Bohle], palanca, tavolone, pancone.
2) palancato, steccato, assito.
3) quarto d'un boccale; it. (in Rom), foglietta.
Plänkelei, *f. T. mil.* il bersagliare.
Plänkeln, *v. n. T. mil.* bersagliare.
Plankenbohrer, *m.* guida [succhiello da palanche].
Plankenwerk, *n.* palancato.
Plankenzaun, *m.* palancato, steccato di palanche.
Plankwerk, *n. vedi* Plankenwerk.
Plänkler, *m. T. mil.* bersagliere, feritore.
Plansche, *f. T. di Zecc.* piastra di metallo.
Planschen, *v. n. Fam.* im Wasser planschen, guazzare nell' acqua.
Planscherei, *f. Fam.* il guazzare nell' acqua.
Planschet, *n.* [Blankscheit], stecca, stecco [*d'acciajo d'osso di balena per tener disteso il busto*].
Plantsche, *f. vedi* Plansche u. s. w.
Plapperei, *f.* [Geschwätz], chiacchiera, ciarla, ciarleria, cicaleggio.
Plapperer, *m.* ciarlone, chiacchierone.
Plapperhaft, *agg.* [schwatzhaft], parolajo, loquace, garrulo.
Plapperhans, *m.* ser ciarlone, un gracchione, un cornacchione.
Plapperliese, *f.* monna ciarliera, una chiacchierina.
Plappermaul, *n.* ciarliera, gracchiera.
Plappern, *v. n.* chiacchierare, ciarlare, cicalare; gracchiare.
2) *Per* klatschen, ausschwatzen, rapportare, riferire.
Plappertasche, *f.* pettegola, ciarliera.
Plärrauge, *n.* occhio rosso e cisposo.
It. *T. de' Med.* rovesciatura della palpebra inferiore.
Plärräugig, *agg.* [triefäugig], cisposo, lippo.
Plarre, *f.* [Blatter], pustula, bottone.
Plärre, *f. Voce bassa*, boccaccia, brutto ceffo, muso.
Plärren, *v. n.* (vom Kalbe), mugghiare. It. (von Menschen), piangere a bocca spalancata, piangolare, strillare, urlare, belare. §. ein Lied plärren, strillare, canticchiare una canzone.
Plastik, *f. Voce greca* [Bildnerkunst], la plastica.
Plastisch, *agg.* plastico. §. *avv.* plasticamente.
Platane, *f. T. de' Bot.* platano.
Platina, *f.* [Weißgold], platino.
Platinadraht, *m.* fil di platino.
Platinatiegel, *m.* crogiuolo di platino.
Platoniker, *m. T. filos.* platonico, seguace di Platone.
Platonisch, *agg.* platonico. §. die platonische Liebe, l'amor platonico. §. die platonische Lehre, la dottrina di Platone, il Platonismo.
Platsch! *onomatop.* paffete, taffete.
Platschen, *v. n.* far taffete; scrosciare, far tonfo. §. es regnet, daß es platscht, piove a scroscio; scroscia.
It. *Per* planschen, *vedi.*
Plätschern, *v. n.* die Enten plätschern im Wasser, le anitre sguazzano nell' acqua, guazzano. §. das Kind plätscherte im Bache, quel fanciullo andava guazzando nel ruscello. §. die Quelle plätschert, la sorgente scorre scrosciando, gorgogliando. §. ein plätschernder Bach, un mormorante ruscelletto. §. mit dem Ruder plätschern, sfrenellare i remi, metterli in voga.
Platt, *agg.* [flach], piatto, piano, stiacciato, schiacciato. §. das platte Land, il paese piano. It. il contado [opposto a città]. §. ein plattes Dach, tetto stiacciato, piatto. §. ein plattes Schiff, Fahrzeug, naviglio [col fondo] piatto. §. ein plattes Gesicht, volto piatto. §. eine platte Nase, naso schiacciato.
§. *Fig.* plattes Deutsch, il basso Sassone, il dialetto della bassa Germania. §. ein platter Ausdruck, Gedanke, espressione, pensiero triviale, comune. §. plattes Zeug schwatzen, dire inezie, scipitezze, cose insulse. §. Einem die platte Wahrheit sagen, dir la verità pura e schietta ad uno. §. ein platter Mensch, un uomo triviale, scipido, comune, semplice.
Platt, *avv.* piatto. §. platt machen, schlagen, drücken, fare, rendere piatto, piano; spianare, appianare, schiacciare. §. platt werden, spianarsi, appianarsi, schiacciarsi.
§. *Fig.* platt sprechen, favellare il basso Sassone.
2) *Fam. Per* geradezu, *p. e.* Einem Etwas platt abschlagen, übl. rund, *vedi.*
§. *Per* platterdings, *vedi.*
Plattbaum, *m. T. degli Uccell.* panione, vergone.
Plattbogig, *agg. T. d'Arch.* ein plattbogiges Gewölbe, volta, arco piatto, stiacciato.
Plättbret, *n.* asse da stirare.
Plättchen, *n. dim.* piastretta, lastretta.
Plattdecke, *f. vedi* Plafond.
Plattdeutsch, *agg.* die plattdeutsche Sprache, das Plattdeutsch, il dialetto della bassa Germania, il basso Sassone. §. plattdeutsch reden, favellare il basso Sassone, avere il dialetto della bassa Germania.
Platte, *f.* il piatto, il piano. §. (des Degens), il piatto, il piano. §. (eines Felsens, Berges), la vetta piana. §. (am



dem Kopfe), zucca calva, cucuzzolo calvo. §. er hat eine [kahle] Platte, ha la zucca spelata, il cucuzzolo calvo. §. die Platte der Geistlichen, la chierica, la tonsura.
§. *modo basso*, Einem eins auf die Platte geben, dare ad uno in testa, in zucca, dargli uno scapezzone.
2) eine marmorne, steinerne, hölzerne, metallene Platte, tavola di marmo, lastra [di pietra], tavola di legno, asse quadrato, piastra di metallo. §. einen Saal mit Platten auslegen, pavimentare una sala con quadrelli. §. (am Kamin), frontone. §. (der Kupferstecher), rame. §. eine Platte stechen, abdrucken, incidere un rame, stampare un rame.
§. *T. d' Arch.* (am Säulenfuße), zoccolo, dado. §. (am Säulenknaufe), abaco, cimasa. §. (eines Brustharnisches), piastra. §. (am Hahn eines Schießgewehrs), mascella, ganascia.
§. *T. de' Cappell.* (des Hutkopfes), fondo, cucuzzolo.
§. *T. d'Artigl.* (den Schaden an Kanonen auszubessern), tappo.
Plätte, *f. Fam.* (der Wäsche), lo stirare la biancheria.
Platteisen, } *n.* ferro da stirare la Plätteisen, } biancheria, il panno.
Platteiße, *f. vedi* Plattfisch.
Platten, } *v. a.* spianare, stiacciare, Plätten, } schiacciare, stirare; laminare. §. Gold=, Silberdraht plätten, laminare il filo d'oro, d'argento. §. die Wäsche plätten, stirare la biancheria.
§. *T. de' Conc.* eine Eiche plätten, scorzare una quercia.
Plätter, *m.* (des Goldes, Silbers), laminatore, battiloro.
Platterbse, *f. T. de' Bot.* climenio, climeno; cicerchia.
Plätterin, *f.* (der Wäsche), colei che stira la biancheria, stiratrice.
Platterdings, *avv.* [durchaus, schlechterdings], assolutamente; in ogni modo; it. del tutto.
Plattfeige, *f.* piattolo.
Plattfisch, *m. T. de' Nat.* piattone; passerino, passere di mare.
Plattfuß, *m.* la pianta del piede.
2) piede schiacciato, piatto.
3) *Fam.* persona co' piedi piatti.
Plattfüßig, *agg.* che ha i piedi, co' piedi schiacciati. It. plattfüßige Vögel, [uccelli] palmipedi.
Plattgold, *n.* oro laminato, in lame.
Platthammer, *m.* martello da spianare.
Plattheit, *f.* (eines Körpers), forma, figura piatta.
2) *Fig.* inezia, cosa insulsa, scipitezza, trivialità.
Plattiren, *v. a.* mit Gold, mit Silber plattiren, indorare, inargentare.
Plattirt, *part.* des Vorigen.
Plattkopf, *m.* testa schiacciata.
It. *Fig. vedi* Flachkopf.
Plattlaus, *f.* [Filzlaus], piattone, piattola.
Plattloth, *n. T. di Mar.* plattina.
Plattmühle, *f.* strettojo da laminare.
Plattmuschel, *f. T. de' Nat.* tellina.
Plattnase, *f.* naso schiacciato.
Plattnäsig, *agg.* che ha il naso schiacciato.

Plattnen, *v. a. T. de' Cacc.* [Vögel], acchiappare, prendere uccelli alla pania, col vischio.
Plattner, *m. vedi* Plätter. It. *Per* Harnischmacher, *vedi.*
Plattreif, *m.* (am Fasse), cerchio [di ferro] di rinforzo.
Plattstahl, } *m. vedi* Plätteisen.
Plättstahl, }
Plattstich, *m. T. delle Cucitr.* punto spianato.
Plattstück, *n. T. de Pann.* pezzo superiore del telajo.
Platteller, } *m.* graticoletta, trepPlätteller, } piede, da porvi sopra il ferro [da stirare].
Plätttisch, *m.* tavola da stirare [la biancheria].
Plätttuch, *n.* coperta dell' asse da stirare.
Plättwäsche, *f.* biancheria da stirare, it. stirata.
Plattwurm, *m. T. de' Nat.* planaria.
Plattzeit, *f. T. degli Uccell.* stagione, tempo da prendere gli uccelli alla pania.
Plattziegel, *m.* pianella.
Platz! *onomatopea*, taffete, paffete.
Platz, *m. vedi* Knall.
Platz, *m.* [Raum], luogo. §. sich Platz machen, farsi luogo, largo, piazza. §. Einem Platz machen, far largo, dar luogo ad alcuno. §. als er kam, machte Jedermann Platz, allorchè egli venne, ognuno gli fece largo, si ritrasse, cedè il luogo. §. Platz gemacht! largo! luogo! fate largo! date luogo! §. diese Sachen nehmen vielen Platz weg, queste cose occupano, prendono molto luogo. §. Platz lassen (beim Schreiben), lasciare in bianco.
§. *Fig.* eine Entschuldigung Platz finden lassen, dar luogo ad una scusa, ammetterla.
2) ein Platz, piazza, luogo, sito. §. ein grüner Platz, piazza, luogo, sito coperto di verdura; verdura. §. ein öffentlicher Platz, piazza pubblica. §. ein freier Platz, piazza sgombra, non occupata. §. auf dem Platze bleiben, rimanere, restare sul campo [di battaglia]. §. den Platz behaupten, tenere il campo, rimanere padrone del campo. §. immer, gleich auf dem Platze sein, essere sempre pronto, lesto, disposto.
3) *Per* Sitz (z. B. im Schauspielhause u. s. w.), posto. §. numerirte Plätze, posti numerati. §. alle Plätze sind besetzt, tutti i posti sono occupati, presi. §. es ist kein Platz mehr übrig, non c'è più posto d'avere. §. dies ist mein Platz, questo è il mio posto. §. Einen von seinem Platze vertreiben, scacciare alcuno dal suo posto. §. seinen Platz einem Andern abtreten, cedere ad uno il suo posto. §. nehmen Sie Platz, s'accomodi, sieda, si metta a sedere. §. von seinem Platze aufstehen, seinen Platz verlassen, levarsi, alzarsi dal suo posto, lasciare il suo posto. §. einen Platz belegen, Einem einen Platz aufheben, prendere, tenere occupato un posto per un altro.
§. *Fig.* wenn ich an seinem Platze wäre, se io fossi in suo luogo, ne' suoi panni. It. *vedi* Stelle.
4) *Per* Stelle, Amt, Posten, posto, carica, impiego, ufficio. §. an Eines Platz kommen, entrare al posto di alcuno.
5) *T. mil.* ein offner Platz, piazza aperta. §. ein fester Platz, piazza forte, munita; fortezza.
§. *T. de' Merc.* piazza. §. auf hiesigem Platze, in questa nostra piazza.
6) *T. di Cucin.* schiacciatina, pizza.
§. *T. de' Bosc.* (an Bäumen), contrassegno, tacca.
Platzadjutant, *m. T. mil.* ajutante [*del maggiore, del commandante*] di piazza.
Platzbüchse, *f.* [Knallbüchse], cannella; canna di sambuco.
Platzcommandant, *m.* commandante di piazza.
Plätze, *f. T. de' Cacc.* spalla di cinghiale.
2) *Per* Plämpe, *vedi.*
3) *T. di Cucin.* coltellaccio.
4) *Per* Lappen, Fetzen, pezza, brano.
Platzen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, fare scoppio, crosciare, scrosciare. §. es regnet, daß es platzt, piove a scroscio.
2) *Per* bersten, springen, scoppiare, crepare, rompersi, fendersi. §. die Bombe platzte, la bomba scoppiò. §. dieser Sack ist zu voll, er wird platzen, questo sacco è troppo pieno, creperà, si romperà. §. die Rinde dieses Baumes ist geplatzt, la scorza di quest' albero s'è fessa, screpolata. §. die Naht hier an meinem Rocke ist geplatzt, la cucitura del mio abito si è aperta, sdrucita. §. so viel essen, daß man platzen möchte, mangiare a crepa pelle. §. vor Dicke platzen, scoppiar dalla grassezza.
§. *Fig.* vor Neid, Ingrimm, Galle platzen, scoppiare d'invidia, di rabbia, di fiele. §. vor Lachen platzen, crepar delle risa, ridere a crepapancia. §. ins Zimmer platzen, precipitare, entrare con impeto nella stanza.
Plätzen, *v. a.* fare scoppiare, scoppiettare, crepare.
2) ein Kind plätzen, sculacciare un fanciullo.
Platzen, *n.* lo scoppiare, il crepare.
Platzend, *part.* scoppiante, crepante.
Platzer, *m.* übl. Knall, *vedi.*
Plätzer, *m. Fam.* sculacciata, it. spalmata.
Platzgold, *n.* [Knallgold], oro fulminante.
Platzhirsch, *m. T. de' Cacc.* cervo vincitore, che ha vinto gli altri cervi, che tiene il campo.
Platzkugel, *f. vedi* Knallglas, Knallerbse.
Platzmajor, *m.* maggiore di piazza.
Platzpulver, *n. vedi* Knallpulver.
Platzregen, *m.* rovescio d'acqua, di pioggia, acquazzone, diluvio; *Poet.* nembo.
Plauderei, *f.* ciarla, cicaleggio, ciarleria.
Plauderer, *m.* ciarliere, ciarlone, cicalone, chiacchierone.
Plauderhaft, *agg.* loquace, garrulo.
Plauderhaftigkeit, *f.* loquacità, garrulità.
Plaudermarkt, *m.* la pancaccia.
§. *Prov.* drei Weiber machen einen



Plaudermarkt, tre donne fanno un mercato.

Plaudermaul, n. cianciatrice, ciarliera, chiacchierona.

Plaudern, v. n. [schwatzen, plappern], ciarlare, cicalare, chiacchierare, cianciare. §. sie plaudert sehr gern, è una gazzera, chiacchierina, linguacciuta.

§. Fam. mit einander plaudern, chiacchierare, far quattro chiacchiere insieme.

2) Fer ausplaudern, svertare, palesare, riportare, divulgare.

Plaudern, n. il ciarlare, il chiacchierare. §. ins Plaudern gerathen, entrare in cicaleggio, it. in discorso.

Plauderstündchen, n. l'ora di ricreazione, di, od. da far quattro parole insieme.

Plaudertasche, f. ciarliera, chiacchierona, cianciatrice.

Plautz! onomat. paffete, taffete.

Plenipotenziár, m. Voce lat. [Bevollmächtigter], plenipotenziario.

Pleonásmus, m. T. gram. pleonasmo.

Pleonástisch, agg. e avv. pleonastico, per pleonasmo.

Plerren, v. n. vedi plärren.

Plinse, f. T. di Cucin. frittella.

Plinte, f. T. d'Arch. plinto, zoccolo.

Plombe, f. piombino, bollo, piombo.

Plombíren, v. a. (Waarenballen u. dgl.), bollare, impiombare.

Plotz! onomat. tonfete, taffete.

§. Fam. auf dem Plotz, di botto, sul momento, nell' istante, subito.

Plötze, f. lasca [pesce].

Plötzlich, agg. subitaneo, repentino, improvviso. §. ein plötzlicher Tod, morte subitanea, repentina.

Plötzlich, avv. in un subito, di subito, subito, subitaneamente, repentinamente, improvvisamente. §. er starb plötzlich, egli morì di subito, in un subito, repentinamente.

Plötzlichkeit, f. subitezza.

Pluderhosen, f. pl. braconi; brache fioppanti [lunghe e larghe].

Plump! } onomat. tonfete, taffete.
Plumps! }

Plump, agg. massiccio, grosso, grossolano, sgarbato; sciatto; zotico, rozzo, materiale. §. ein plumper Wuchs, statura, vita senza taglio e senza garbo. §. eine plumpe Arbeit, lavoro grosso, grossolano. §. ein plumper Mensch, uomo materiale, goffo, grosso, sgarbato, sciatto, zotico; un tanghero, zoticone.

§. Fig. eine plumpe Lüge, bugia palpabile, madornale, evidente. §. ein plumper Spaß, scherzo grossolano, materiale, villano, da sguajato.

Plump, avv. rozzamente, sgarbatamente, senza garbo, sguajatamente, zoticamente, goffamente.

Plumpe, f. vedi Pumpe, Brunnen.

Plumpen, v. n. ins Wasser u. s. w. plumpen, piombare, dare un tonfo nell' acqua ec. §. hineinplumpen, darci dentro alla balorda, all' impazzata.

Plumpheit, f. (einer Arbeit), grossezza, rozzezza. §. (eines Menschen), sciattaggine, sgarbatezza, zotichezza.

Plumpsack, m. fazzoletto annodato. §. Plumpsack spielen, fare a civetta.

Plunder, m. ciarpame, stracci; robe vecchie, bazzecole. §. alter Plunder, vecchiume, ciarpame. Fig. anticaglie, cose malandate, cenci vecchi, miscea.

§. Fig. er will allen Plunder wissen, egli vuol sapere ogni coserella, inezia, bazzecola, bagattella.

Plunderbrezel, f. ciambella [di pasta sfogliata].

Plünderei, f. vedi Plünderung.

Plünderer, m. saccheggiatore; predatore, depredatore.

Plunderkammer, f. stanza delle masserizie vecchie.

Plunderkasten, m. cassa da anticaglie, da cose vecchie, da cenci.

Plunderkram, m. ciarpame, anticaglie, miscea.

Plundermann, } m. [Lumpensammler], cenciajuolo.
Plundermatz, }

Plundermarkt, m. [Trödelmarkt], mercato, piazza de' rigattieri.

Plündern, v. a. (ein Haus, Land, eine Stadt), saccheggiare, mettere, porre a sacco, dare il saccomanno; depredare, spogliare. §. einen Reisenden plündern, svaligiare, spogliare un viaggiatore. §. geplündert werden, essere saccheggiato, spogliato, svaligiato.

§. Fig. einen Schriftsteller, ein Buch plündern, rubacchiare, andar rubacchiando un autore; fare plagio letterario.

Plünderung, f. saccheggiamento, saccheggio, sacco, sacomanno.

Plural, m. T. di Gram. il plurale, il numero del più. §. im Plural, al plurale, nel numero del più.

Pluralität, f. [Mehrheit], pluralità; il maggiore numero.

Plus, n. T. di Mar. [Werg], stoppa, plocco.

It. T. di Mat. (+): più, il segno del più.

Plüsch, m. felpa.

Plüschen, agg. di felpa.

Plusmacher, m. colui che fa progetti per aumentare le finanze.

Plusmacherei, f. il far progetti per aumentare le finanze.

Pluto, m. T. mitol. Plutone; poet. Pluto.

Pluvial, m. T. eccl. piviale.

Pluviométer, m. T. fis. [Regenmesser], pluviòmetro.

Pneumátik, f. Voce gr. [Luftlehre], pneumatica.

Pneumatisch, agg. pneumatico. §. die pneumatische Wanne, tinozza pneumatica.

Pneumatologie, f. Voce greca [Geisterlehre], pneumatologia.

Pöbel, m. plebe, il volgo; il popolo; la gente minuta. §. der verworfenste, gemeinste Pöbel, la più vil plebe, la plebaglia, gentaglia, marmaglia, la feccia del popolo.

Pöbelart, f. maniera plebea, modo abietto, basso, vile; volgaresimo.

Pöbelhaft, agg. plebeo, popolare, volgare, abbietto, basso, vile. §. ein pöbelhaftes Benehmen, Betragen, maniere plebee, vili, villane, sgarbate, il comportarsi plebejamente, villanamente. §. ein pöbelhafter Ausdruck, espressione plebea, bassa, popolare, volgare. §. pöbelhafte Gesinnungen, sentimenti plebei, volgari, abbietti, vili.

Pöbelhaft, avv. plebejamente, volgarmente, popolarmente, bassamente, vilmente. §. pöbelhaft reden, parlare un linguaggio plebeo, servirsi d'espressioni volgari, plebee. §. sich pöbelhaft betragen, comportarsi vilmente, bassamente, come gente volgare, della plebe, usar maniere plebee.

Pöbelhaftigkeit, f. maniera plebea, bassezza, viltà, volgarità.

Pöbelherrschaft, f. oclocrazia, governo della plebe.

Pöbelmäßig, agg. vedi pöbelhaft.

Pöbelsitte, f. maniera, costume plebeo.

Pöbelsprache, f. favella, linguaggio della plebe; del volgo.

Pöbelvolk, n. plebaglia, plebe, volgo; feccia del popolo.

Pöbelwahn, m. opinione falsa della plebe, del popolaccio.

Pöbelwort, n. voce plebea, bassa, popolare.

Pocál, m. vedi Pokal.

Poch, m. [Schlag], picchio, bussa, botta.

§. Fam. Poche bekommen, toccare delle busse.

2) T. di Giuoco Poch spielen, giuocare al picchio.

Pochbret, n. tavoletta del giuoco del picchio.

* Pochen, v. n. (an die Thüre), picchiare, bussare alla porta. §. mir pocht das Herz, mi batte, mi palpita il cuore. §. (in Geschwüren), martellare.

2) auf Etwas pochen, prevalersi, vanagloriarsi, essere vano, vanaglorioso di q. c., imbaldanzire per chechessia. §. auf seinen Reichthum, seine Macht pochen, imbaldanzire per le sue ricchezze, per la sua potenza, esserne vano, vanaglorioso. §. auf seine Gesundheit pochen, far capitale, fidarsi troppo della salute, robustezza, sprezzare ogni riguardo.

3) T. di Giuoco, giuocare al picchio.

4) v. a. Per schlagen, picchiare, bastonare, dare delle busse. §. Einen pochen, dare delle busse ad uno, bastonarlo.

§. T. de' Min. das Erz pochen, stritolare, tritare il minerale.

Pochend, part. picchiante; palpitante, battente. It. ein pochender Schmerz, dolore pulsatorio.

Pocher, m. T. de' Min. stritolatore.

2) vantatore; vanaglorioso; bravaccio, millantatore.

3) colui che picchia alla porta.

4) T. di Giuoco, colui, che picchia, che giuoca al picchio.

Pocherz, n. T. de' Min. minerale da stritolare.

Pochhammer, m. macina, mulino da stritolare il minerale.

Pochherd, m. T. de' Min. aja dove si lava il minerale stritolato.

Pochknecht, m. T. de' Min. lavorante di fucina.

Pochmehl, n. T. de' Min. minerale stritolato, trito.

Pochmühle, f. vedi Pochwerk.

Pochspiel, n. giuoco del picchio.

Pochwerk, n. T. de' Min. macina, mulino da stritolare, da tritare il minerale.

Pocke, *f.* [Blatter], pustula, bolla.
2) die Pocken, il vajuolo, le vajuole. §. die Pocken bekommen, haben, venire il vajuolo ad uno, averlo. §. bösartige, gutartige Pocken, vajuoli maligni, benigni. §. fließende Pocken, vajuoli confluenti.
Pockenfieber, *n.* febbre variolica.
Pockengift, *n.* marciume velenoso de' vajuoli.
Pockengrube, *f. vedi* Pockennarbe.
Pockengrubig, *agg. vedi* pockennarbig.
Pockenholz, *n.* guajaco, legno santo.
Pockenimpfung, *f.* inoculazione del vajuolo, vacciuazione.
Pockenkrank, *agg.* che ha il vajuolo.
Pockenkranke, *m.* e *f.* ammalato, -a del vajuolo.
Pockenmase, } *vedi* Pockennarbe,
Pockenmasig, } Pockennarbig.
Pockennarbe, *f.* buttero, tarma, segno del vajuolo.
Pockennarbig, *agg.* butterato, tarmato, pien di butteri.
Pockenstein, *m. T. de' Nat.* [Blatterstein], variolite.
Pockig, *agg.* ein pockiges Gesicht, faccia pustulosa, coperto di pustule.
2) *Per* pockenkrank, *vedi.*
Pódagra, *n. Voce greca* [Fußgicht], podágra; it. gotta.
Podágrisch, *agg.* podagrico; it. gottoso.
Podagrist, *m.* un podagroso; it. un gottoso.
Podométer, *m. Voce gr.* [Schrittzähler], podómetro.
Poesie, *f.* [Dichtkunst], poesia.
Poét, *m.* [Dichter], poeta.
Poetáster, *m.* poetastro, poetaccio, poetonzolo.
Poeterei, *f.* [Dichterei], il poetizzare.
Poétik, *f.* [Dichtkunst], la poetica, l'arte poetica.
Poétisch, *agg.* [dichterisch], poetico; poetesco.
Poetisch, *avv.* poeticamente; in modo poetico.
Poetisiren, *v. n.* poetizzare, poetare, comporre poesie, versi.
Pofel, *m.* [Ausschuß], scarto, pattume, rifiuto.
Pohl, *m. T. de' Set.* pelo del velluto.
Pöhlen, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], pelare [le pelli]
Pokál, *m.* ein silberner, goldener Pokal, una coppa d'argento, d'oro; bellicone. It. (von Glas, Krystall), bicchierone [*in forma di calice*].
Pökel, *m.* [Lake, Salzwasser], salamoja.
Pökelfaß, *n.* barilotto, catinozza da salarvi la carne.
Pökelfleisch, *n.* carne salata.
Pökeln, *v. a.* [einsalzen], salare, insalare.
Pokuliren, *v. n. Fam.* banchettare, trincare.
Pol, *m.* (der Erde, des Magnets), polo. §. sein Ruhm flog von Pol zu Pol, il suo nome volò da un polo all' altro.
Polák, *m.* [Pferd], un [cavallo] polacco.
2) pollanca.
§. *Fig. Fam.* Einem einen Polaken geben, dare staffilate ad uno.
3) residuo di tabacco [*nella pipa*]. It. abbeveraticcio.
Poláke, *f. T. di Mar.* polacra.
Polár, *agg.* polare; it. artico.
Polarbär, *m.* orso artico.
Polarente, *f.* anitra artica.
Polarfuchs, *m.* volpe artica.
Polarität, *f.* polarità.
Polarkreis, *m.* cerchio polare.
Polarstern, *m.* stella polare.
Polarthier, *n.* animale artico.
Polaruhr, *f.* orologio polare.
Polarvolk, *n.* popolo artico.
Polarzirkel, *m.* cerchio polare.
Polder, *m. T. degl' Idraul.* acquisto, colmata.
Poldráck, *m.* poldracco [*moneta di Pologna che vale incirca cinque quattrini*].
Pole, *m.* Polacco.
Polin, *f.* Polacca.
Polémik, *f. T. teol.* [Streitkunst], polemica.
Polemiker, *m.* polemico, controvversista.
Polémisch, *agg.* polemico.
Polemisch, *avv.* polemicamente.
Polemoskop, *n. T. ottico*, polemòscopo.
Polhöhe, *f. T. d' Astr.* elevazione, altezza del polo.
Policei, *f. vedi* Polizei.
Polirbürste, *f.* scopetta da ripulire le scarpe.
Poliréisen, *n. vedi* Polirstahl.
Poliren, *v. a.* (Holz, Marmor u. dgl.), lustrare, lisciare, pulire. §. Metalle poliren, brunire, lustrare metalli.
Polirer, *m.* lustratore; brunitore.
Polirfeile, *f.* lima gentile, da brunir metalli.
Polirglas, *n.* boccia liscia; lisciatojo di cristallo, di vetro.
Polirlappen, *m.* forbitojo, cencio da lisciare.
Polirmühle, *f.* mulino da pulire, da lustrare.
Polirstahl, *m.* brunitojo.
Polirt, *part.* pulito, lisciato, liscio, lustrato, brunito.
Polirung, *f.* il lustrare, il lisciare, brunitura, pulitura, pulimento.
Polirzahn, *m. vedi* Glättzahn.
Politik, *f.* [Staatsklugheit], politica.
Politiker, *m.* un politico; uomo portato per la politica.
Politisch, *agg.* politico.
§. *Fig. Per* schlau, listig, gewandt, politico, accorto, avveduto, scaltro.
Politisch, *avv.* politicamente, in modo politico.
It. politicamente, accortamente.
Politisiren, *v. n.* parlare di nuove politiche; ragionare da politico.
Politúr, *f.* [Glätte, Glanz], lustro, brunitura, pulitura.
Polizei, *f.* polizia, vigilanza del magistrato civile.
2) *Per* Polizeiamt, la polizia, l'ufficio della polizia; il governo. §. die Herren von der Polizei, i signori, gli uffiziali della polizia.
Polizeiamt, *n.* ufficio della polizia; la polizia.
Polizeibeamte, *m.* impiegato, ufficiale della polizia.
Polizeicommissair, *m.* commissario della polizia.
Polizeidiener, *m.* sergente della polizia.
Polizeidirector, *m.* direttore di polizia.
Polizeigericht, *n.* tribunale di polizia.
Polizeiinspector, *m.* ispettore di polizia.
Polizeilich, *agg.* di, della polizia. §. unter polizeilicher Aufsicht stehen, star sotto la vigilanza della polizia, venire invigilato dalla polizia.
Polizeiminister, *m.* ministro di polizia.
Polizeiministerium, *n.* ministero di polizia.
Polizeiordnung, *f.* regolamenti della polizia.
Polizeirath, *m.* consigliere di polizia.
Polizeisache, *f.* affare di polizia.
Polizeisergeant, *m.* sergente della polizia.
Polizeiverordnung, *f.* ordine, ordinanza, decreto della polizia.
Polizeiwesen, *n.* la polizia, tutto ciò che risguarda la polizia [*d' una città ec.*]
Polisse, *f. T. di Comm.* [Versicherungsschein], polizza.
Polißen, *v. a. T. degli Oref.* [eine Arbeit], pomiciare, lisciare, pulire con la pomice.
Polkraft, *f.* virtù magnetica; polarità.
Polmehl, *n.* cruschello.
Polster, *n.* cuscino abborrato, ripieno di borra, di crini.
It. (auf dem Kopfe zu tragen), cercine.
Polsterbank, *f.* banco imbottito, coperto di cuscini imbottiti.
Polsterchen, *n. dim.* cuscinetto.
Polstern, *v. a.* (einen Stuhl, Wagen, ein Sopha, eine Bank u. dgl.), imbottire; riempiere di borra, di crini.
Polsterstuhl, *m.* sedia imbottita, con cuscino.
Polterabend, *m.* vigilia delle nozze; it. serata di baldoria [*baldoria, festa che si fa agli sposi la sera avanti le nozze*].
Polterer, *m.* uomo burbero, rotto, impetuoso; sussurrone.
Poltergeist, *m.* [spirito] folletto.
It. *Fig.* sussurrone, schiamazzatore, uomo burbero, rotto.
Polterkammer, *f.* ripostiglio, stanza delle cose, masserizie vecchie.
Poltermesse, *f.* messa del giovedì santo.
Poltern, *v. n.* strepitare, far romore, chiasso, strepito. §. an die Thür poltern, far fracasso, tempestare, picchiar fortemente alla porta. §. von der Treppe poltern, precipitar giù dalle scale. §. in die Stube poltern, entrare nella stanza con istrepito, con fracasso, bruscamente.
Polternd, *part.* strepitante. §. eine polternde Stimme, voce rimbombante, borbogliante, borbottante.

Polternomie, f. [Begutte], beguina.
Polternuß, f. vedi Pferdenuß.
Polterstock, m. vedi Kolberstock.
Polyandrie, f. T. de' Bot. poliandria.
Polyarchie, f. Voce greca, vedi Polygarchie.
Polychréstpillen, f.pl. T.farm. pillole policreste.
Polychrestsalz, n. T. farm. sal policresto.
Polyéder, n. T. geom. [Vieleck], poliedro.
Polygamie, f. [Vielweiberei], poligamia.
It. T. de' Bot. poligamia.
Polygámisch, agg. T. de' Bot. poligamo.
Polygarchie, f. Voce greca [Vielherrschaft], poliarchia.
Polygárchisch, agg. poliarchico.
Polyglótte, f. Vocegreca, poliglotta.
Polygón, n. T. geom. [Vieleck], poligono.
Polygonálzahl, f. numero poligono.
Polygráph, m. Vocegreca [Vielschreiber], poligrafo.
Polygraphie, f. [Vielschreiberei], poligrafia.
Polygynie, f. T. de' Bot. poliginia.
Polyhistor, m. Voce gr. [Vielwisser], polimata.
Polyhistorie, f. Voce gr. [Vielwisserei], polimatia.
Polyhýmnia, f. T. mitol. Polinnia.
Polymáth, m. V. gr. [Vielwisser], polimata.
Polymathie, f. [Vielwisserei], polimatia.
Polynóm, n. T. d'Algebr. polinomio.
Polyp, m. T. de' Nat. e Chir. polipo.
Polypenartig, agg. poliposo.
Polytheísmus, m. [Vielgötterei], politeismo.
Polytheist, m. politeista.
Polytheistisch, agg. politeistico.
Pomáde, f. pomata, manteca.
Pomeránze, f. melarancia, arancia, melangola. §. eingemachte Pomeranzen, aranciata.
Pomeranzenbaum, m. melarancio; arancio.
Pomeranzenblüte, f. fior d'arancio.
Pomeranzenblütöl, n. olio di fior d'arancio; neroli.
Pomeranzenblütwasser, n. acqua di fior d'arancio, acqua nanfa.
Pomeranzenfarbe, f. color d'arancio; rancio, ranciato.
Pomeranzenfarben, | Pomeranzenfarbig, | Pomeranzengelb, | agg. rancio; aurino.
Pomeranzensaft, m. sugo di melarance.
Pomeranzenschale, f. scorza d'arancia. It. candirte, überzogene Pomeranzenschalen, narancetti.
Pomeranzentrank, m. bibita aranciata.

Pomeranzenwasser, n. acquavite d'arancio. It. acqua nanfa.
Pomesine, f. vedi Apfelsine.
Pommer, m. [Spitz], can lupo.
Pomológ, m. [Obstkenner], pomòlogo.
Pomologie, f. [Obstkunde], pomologia.
Pomológisch, agg. pomologico.
Pomóna, f. T. mitol. Pomona.
Pomp, m. [Pracht, Prunk], pompa, sfoggio, fasto.
Pompe, f. vedi Pumpe.
Pompelmuse, f. arancio del gigante [Citrus Arantium decumana L.].
Pompermette, f. vedi Pumpermette.
Pompernickel, m. vedi Pumpernickel.
Pomphaft, agg. pomposo, sontuoso. §. ein pomphafter Aufzug, Einzug, processione pomposa, sontuosa. §. eine pomphafte Rede, Ankündigung, discorso pomposo, avviso pieno di bei paroloni.
Pomphaft, agg. pomposamente, con pompa.
Pomphaftigkeit, f. pomposità.
Pompös, agg. vedi pomphaft.
Ponceau, agg. Voce franc. [hochroth, granatblütfarben], ponsò.
Pöniténz, f. Voce lat. [Buße], penitenza.
Pönitenziár, m. penitenziere.
Pontack, m. il pontacco, vino di Pontac.
Pontificálibus, Voce lat. in Pontificalibus, in pontificale, in paramenti pontificali.
Pontón, m. T. mil. pontone.
Popanz, m. biliorsa, befana.
2) Per Vogelscheuche, spauracchio.
It. Fig. spauracchio.
Pope, m. sacerdote, prete russo.
Popel, m. Voce bassa, (der Nase), moccio secco, lordura del naso. It. (eines Geschwüres), marciume.
Popeln, v.n. Fam. in der Nase popeln, stuzzicare il naso.
Populár, agg. Voce lat. popolare. §. ein populärer Redner, un predicatore, oratore popolare, che predica secondo la capacità del volgo.
Populár, avv. popolarmente, facilmente, chiaramente.
Popularität, f. Voce lat. popolarità.
Porcellán, n. vedi Porzellan u. s. w.
Pore, m.pl. Voce lat. pori.
Porkirche, f. vedi Emporkirche.
Porös, agg. Voce lat. [löcherig], poroso; pien di pori.
Porosität, f. Voce lat. porosità.
Porphyr, m. pòrfido.
Porphyrartig, agg. porfiroide.
Porphyren, agg. di porfido.
Porphyrschiefer, m. schisto porfiroide; porfido schistoso.
Porrée, f. [Schnittlauch], porro.
Porsch, m. T. de' Bot. imbrentina, rosmarino silvestre.
Pörschkohl, m. [Wirsing], cavolo Romano.
Porschüssig, agg. T. de' Min. porschüssiges Erz, minerale che giace terra terra.
Port, m. [Hafen], porto.

Portál, n. T. d'Arch. portone, porta maestra, maggiore.
Porte, f. T. di Mar. vedi Pforte.
Portión, f. porzione, parte.
Porto, n. porto.
Portofrei, agg. franco di porto.
Portrait, n. Voce franc. [Bildniß], ritratto, effigie.
Portraitist, | Portraitmaler, | m. ritrattista; pittore di, che fa ritratti.
Portraitmalerei, f. l'arte di pingere i ritratti.
Portulak, m. portulaca, porcellana. §. wilder Portulak, porcellana salvatica.
Porzellan, n. porcellana. §. unächtes Porzellan, majolica.
2) collect. stoviglie di porcellana.
Porzellanaufsatz, m. fornimento di porcellana.
Porzellanen, agg. di porcellana. §. porzellanenes Geschirr, stoviglie di porcellana.
Porzellanerde, f. marna porcellana; porcellana.
Porzellanfabrik, f. fabbrica, manifattura della porcellana.
Porzellanfarbe, f. colore da dipingere la porcellana.
Porzellanhandel, m. traffico, commercio di [stoviglie di] porcellana.
Porzellanhändler, m. mercante di porcellana.
Porzellanmaler, m. pittore di porcellana.
Porzellanmalerei, f. l'arte di pingere la, sulla porcellana.
Porzellanmuschel, f. vedi Porzellanschnecke.
Porzellanniederlage, f. magazzino, fondaco di [stoviglie di] porcellana
Porzellanofen, m. fornace da porcellana. It. fornello, stufa di porcellana.
Porzellanschnecke, f. porcellana.
Porzellanservice, n. fornimento di porcellana.
Porzellanteller, m. tondo di porcellana.
Porzellanweiß, agg. bianco come la porcellana.
Posament, n. [Borte], passamano, gallone; trina.
Posamentirer, m. [Bortenwirker], nastrajo, fettucciajo.
Posaune, f. tromba spezzata.
§. Fig. in die Posaune stoßen, andar buccinando, divulgando.
Posaunen, v. n. suonar la tromba spezzata. It. vedi ausposaunen.
Posaunenbläser, m. trombadore.
Posaunenruf, | Posaunenschall, | m. suono di tromba, di tuba.
Posaunenschnecke, f. T. de' Nat. buccina. §. eine versteinerte Posaunenschnecke, buccinite.
Posaunenton, m. suono, tuono di tromba.
Pose, f. [Feder], piuma; it. penna.
§. Fam. in den Posen liegen, giacere, stare in sulle piume, in letto.
Position, f. Voce franc. [Lage, Stellung], posizione; sito.
Positiv, n. organo portatile.

Positiv, *agg.* [ausdrücklich], positivo.
§. *T. d'Algebr.* eine positive Größe, quantità positiva.
Positiv, *avv.* positivamente.
Positúr, *f. Voce lat.* [Stellung], positura, postura; contegno, attitudine, atteggiamento. §. sich in Positur stellen, setzen, porsi in attitudine.
It. *T. di Scherm.* tenersi sulla scherma.
Posse, *f.* zannata, arlecchinata, pulcinellata; giulleria, buffoneria. §. Possen machen, reißen, fare il buffone, buffoneggiare. §. Possen treiben, frascheggiare, voler la baja, la burla. §. Possen erzählen, raccontare frottole, baje, fanfaluche. §. ich finde keinen Geschmack an seinen Possen, le sue baje, buffonerie non mi garbano. §. ei Possen! das sind Possen! eh che! son frottole! eh via! son fanfaluche!
2) *T. di Commed.* eine Posse, farsa, burletta, commediuola da zanni.
Possekel, *m. T. de' Mugon.* martellone.
Possen, *m.* tiro, tratto; it. beffa, burla; gherminella. §. Einem einen Possen spielen, fare una burla, un bel tiro, un cattivo giuoco ad uno. §. Einem Etwas zum Possen thun, farla in barba, ad onta, a marcio dispetto d'uno. §. er hat mir einen bösen, argen Possen gespielt, me l'ha accoccata, m'ha fatto un tiro da barone, un cattivo giuoco, me l'ha fatta come va. §. den Possen merken, aver sentore del tiro, del giuoco.
Possenhaft, *agg.* burlesco, buffonesco.
Possenhaft, *avv.* burlescamente, buffonescamente, da buffone, da zanni.
Possenmacher, } *m.* buffone, zanni, pulcinella,
Possenreißer, } giullare, giullaro.
Possenreißerei, *f.* buffoneria, zannata, pulcinellata, arlecchinata.
Possenspiel, *n.* farsa, burletta.
Possessorisch, *agg. T. giur.* possessorio. §. eine possessorische Klage, azione possessoria.
Possierlich, *agg.* [drollig], burlevole, burlesco, buffonesco; faceto, giocoso, gioviale; it. ridicolo. §. ein possierlicher Mensch, uomo burlevole, burlesco, faceto, giocoso, che muove a riso. §. der Affe ist ein possierliches Thier, la scimia è un buffon d'animale. §. eine possierliche Stellung, una positura ridicola, da buffone. §. possierliche Geberden, lazzi; atti burleschi. §. eine possierliche Geschichte, Erzählung, una storiella piacevole, gioviale, burlesca. §. die possierliche Schreibart, lo stile burlesco, bernesco.
Possierlich, *avv.* burlevolmente, burlescamente, in modo burlesco, da buffone; facetamente, giocosamente, da zanni; ridicolosamente. §. possierlich aussehen, avere un' aria, un aspetto ridicolo, a muovere le risa. §. es war possierlich anzusehen, wie.... era una ridicola cosa, il vedere....
Possierlichkeit, *f.* burlevolezza, ridicolosità, ridicolosaggine, giocosità.
Post, *f.* [für Briefe, Reisende], posta. §. die fahrende Post, la diligenza. §. die reitende Post, la staffetta; il procaccio. §. die ordentliche Post, la posta ordinaria. §. die Post kommt an, geht ab, la posta arriva, parte. §. die Post erwarten, stare aspettando la posta. §. Etwas zur Post besorgen, spedire, mandare q. c. alla posta. §. ich habe es mit der, durch die, auf der Post erhalten, m'è arrivata per la posta. §. mit der Post schreiben, scrivere per la posta. §. mit der nächsten Post schreiben, scrivere al, il primo ordinario. §. Briefe auf die Post geben, dare, consegnare lettere alla posta. §. mit der Post, auf der Post reisen, andare, viaggiare per posta. §. Post nehmen, prendere la posta, cavalli di posta.
§. *Fam.* sich auf die Post setzen, mettersi in posta, nel carrozzon della posta. §. die Post bezahlen, pagare la posta.
§. *Fig.* bei ihm geht alles auf der Post, tutte le sue cose andar devono in fretta e in furia, una deve cacciar l'altra.
2) *Per* Posthaus, la posta. §. auf die, nach der Post gehen, andare alla posta. §. Etwas nach der Post tragen, portare q. c. alla posta.
3) *Per* Station, posta.
4) *Per* Nachricht, nuova. §. eine traurige Post, una trista, una cattiva nuova. §. Posten tragen, andar riportando, riferendo ciarle, andar facendo la spia.
5) (in Rechnungen), *vedi* Posten. It. eine Post Geldes, rimessa, somma.
Postamt, *n.* posta; uffizio delle poste.
Postbeamte, *m.* impiegato di posta, segretario ec. della posta.
Postbote, *m.* messo, messaggiero di posta.
Postbuch, } *n.* registro di posta, delle lettere.
Postbüchlein, }
It. libretto, registro delle lettere di un tale venute per la posta.
Postchen, *n. dim. T. di Merc.* piccola rimessa.
Postdirection, *f.* direzione delle poste.
Postdirector, *m.* direttore delle poste.
Poste, *f. T. de' Cacc.* Posten.
Postement, *n. vedi* Fußgestell.
Posten, *m.* [Platz, Stelle], posto, luogo. §. Einem seinen Posten anweisen, assegnare ad uno il suo posto. §. auf seinem Posten sein, stare al suo posto.
§. *T. mil.* ein gefährlicher Posten, un posto pericoloso, ove si corre gran pericolo. §. ein verlorner Posten, un posto perduto. §. einen Posten aufheben, far prigioniero, sorprender un posto.
2) *Per* Amt, posto, impiego, carica. §. einen hohen, ansehnlichen Posten bekleiden, rivestire, occupare un posto superiore, di rilievo. §. Einen von seinem Posten entsetzen, destituire uno dal suo impiego, deporlo dal suo posto.
3) *T. de' Merc.* (im Buche, der Rechnung), partita. §. einen Posten eintragen, streichen, registrare, accendere, piantare, scancellare, estinguere una partita.
Postfrei, *agg.* franco di porto.
Postführer, *m.* [Conducteur], conduttore della posta.
Postgeld, *n.* il porto.
Posthalter, *m.* postiere [*quegli che tiene i cavalli della posta*].
Posthalterei, *f.* ufficio del postiere; it. la casa del postiere.
Posthaus, *n.* la posta.
Posthorn, *n.* cornetto del postiglione.
It. *T. de' Nat.* elice. [*Helix L.*]
Postjacht, *f. T. di Mar.* patascio.
Postille, *f.* libro, raccolta di prediche. It. raccolta dell' annuale, delle prediche d'ogni Domenica dell' anno.
Postillenreiter, *m. dispreg.* predicatore plagiario, che predica quel d'altrui.
Postillón, *m.* postiglione.
Postiren, *v. a.* [stellen], porre, collocare; porre al posto, far postare.
Postkalesche, *f.* calesso di posta.
Postkarte, *f.* carta [geografica] delle poste.
Postkasse, *f.* cassa della posta.
Postknecht, *m.* garzon, servo di posta; it. postiglione.
Postkutsche, *f.* carrozza, carrozzone di posta.
Postmeile, *f.* miglio di posta.
Postmeister, *m.* maestro di posta.
Postmeisteramt *n.* } ufficio, carica del maestro di posta.
Postmeisterdienst, *m.* }
Postmeisterin, *f.* la moglie del maestro di posta.
Posto, *T. mil.* posto. §. Posto fassen, postare, postarsi, mettersi al posto.
Postordnung, *f.* ordini, regolamenti delle poste.
Postpapier, *n.* carta [fina] da lettere.
Postpferd, *n.* cavallo di posta.
§. Postpferde nehmen, prendere cavalli di posta. §. frische Postpferde nehmen, campiar i cavalli [di posta].
Postrath, *m.* consigliere della posta.
Postreiter, *m.* corriere; staffetta.
Postsäule, *f.* [Meilenzeiger], colonna migliare.
Postschein, *m.* ricevuta, quietanza della posta.
2) certificato della posta.
3) polizza di posta.
Postschiff, *n.* nave di dispaccio, corriera, pacchebotto.
Postschreiber, *m.* scrivano di posta.
Postscript, *n. Voce lat.* [Nachschrift], poscritto, poscritta.
Postsekretair, *m.* segretario di posta.
Poststation, *f.* posta [*luogo di ricambio, dove si mutano i cavalli*].
Poststraße, *f.* strada maestra, ove passa la posta.
Poststube, *f.* stanza della posta.
Posttag, *m.* giorno di posta.
Posttäglich, *agg.* e *avv.* ogni giorno di posta.
Posttaube, *f.* [Brieftaube], colomba corriera, che porta una polizza.
Posttaxe, *f.* tariffa delle poste.
Postträger, *m. Fam.* rapportatore, referendario.
Postulant, *m. Voce lat.* [Bewerber], postulante, concorrente, candidato.
Postulát, *n. T. geom.* il postulato.
Postulatión, *f. T. eccl.* postulazione.
Postverwalter, *m. vedi* Postmeister.

Postwagen, *m.* carrettone, carrozzone, carro di posta.
Postwärter, *m. vedi* Posthalter.
Postweg, *m. vedi* Poststraße.
Postwesen, *n.* tutto ciò che risguarda la posta; le poste.
Postzeichen, *n.* (auf Briefen), bollo, contrassegno.
Postzettel, *m. vedi* Postschein.
Postzug, *m.* tiro, muta di posta. It. tiro, muta a quattro, a sei.
Potáge, *f. Voce franc.* [Fleischsuppe], minestra; zuppa di brodo.
Potágenlöffel, *m.* [Vorlegelöffel], sgomberello.
Potentát, *m. Voce lat.* [Machthaber], potentato, sovrano.
Poténz, *f. T. d'Algebr.* potenza.
Pot-pourri, *n. Voce franc.* profumino, profumiera.
It. *T. di Mus.* pot-purri [*varii pezzi di musica combinati insieme*].
Pott, *m.* boccale [*misura*].
2) *Per* Topf, pentola, pignatta.
3) *Per* Kaulquappe.
Pottasche, *f.* potassa.
Pottaschsieder, *m.* fabbricatore di potassa.
Pottaschsiederei, *f.* fabbrica di potassa.
Pottfisch, *m. T. de' Nat.* ceto, fisetere.
Potz! *interj.* Potz tausend! Potz Velten! Potz Henker! Potz Wetter! Potz Fischchen! cospetto! corpo di bacco! cospetto di bacco! cospetto del diavolo!
Prä, *n. Voce lat. Fam.* [Vorzug], preferenza, prerogativa. §. das Prä haben, aver la preferenza.
Präbendárius, *m. T. eccl.* [Pfründner], prebendario, benefiziato.
Präbende, *f.* [Pfründe], prebenda, benefizio ecclesiastico.
Präceptor, *m. Voce lat.* precettore.
Präceptorat, *n.* precettoria; dignità di precettore.
Pracht, *f.* [Pomp, Prunk], pompa, magnificenza, splendore, splendidezza, sontuosità. §. die Pracht der Sonne, il brillare, lo splendore del sole. §. die Pracht der Blumen, la bellezza, il brillare, lo smalto de' fiori. §. die Pracht der Farben, la vivezza, la splendidezza, il brillare, il brio de' colori. §. eitle Pracht, ostentazione; vanagloria. §. Pracht (in Kleidern, im Hauswesen), pompa, lusso, fasto, sfoggio, sfarzo, sontuosità. §. *Fam.* das ist eine Pracht! questo è magnifico, questa è una cosa stupenda, magnifica.
Prachtaufwand, *m.* [Luxus], lusso, sfarzo, sontuosità.
Prachtaufzug, *m.* pompa; processione pomposa.
Prachtausgabe, *f.* (eines Werkes), edizione di lusso, splendida.
Prachtbau, *m.* edifizio magnifico, sontuoso.
Prachtbaum, *m. T. de' Bot.* aglaja.
Prachtbett, *n.* [Paradebett], letto di parata; it. catafalco.
Prachtgewand, *n.* manto, vestimento sontuoso, splendido, sfarzoso.
Prachthimmel, *m.* baldacchino.
Prächtig, *agg.* pomposo, magnifico, splendido, sontuoso, superbo, stupendo, sfarzoso; grandioso; it. lauto. §. ein prächtiges Gebäude, edifizio magnifico, sontuoso. §. prächtige Kleider, Geräthe, abiti, mobili splendidi, sontuosi, sfarzosi. §. ein prächtiges Gastmahl, un banchetto sontuoso, lauto, splendido. §. ein prächtiges Mädchen, fanciulla ch' è una gioja, eccellente, mirabile. §. ein prächtiger Mensch, un uomo eccellente, una coppa d'oro. §. eine prächtige Aussicht, veduta stupenda, maravigliosa, bellissima, ammirabile. §. ein prächtiger Geruch, Geschmack, un odore, sapore squisito, stupendo. §. prächtige Worte, parole magnifiche, bei parolini. §. prächtige Stellen, Gedanken, passi, pensieri eccellenti, stupendi, bellissimi.
Prächtig, *avv.* pomposamente, con pompa, splendidamente, magnificamente, sontuosamente.
§. *Fam.* das ist prächtig, daß du kommst! manco male che sei venuto; oh, che bella cosa che sei venuto!
Prachtkäfer, *m.* bupreste.
Prachtkegel, *m.* [Obelisk], obelisco.
Prachtkleid, *n.* abito splendido, sontuoso, di gala.
Prachtkutsche, *f.* carrozza di gala.
Prachtliebe, *f.* amore, passione per la pompa, il fasto, il lusso; magnificenza, splendidezza, sontuosità.
Prachtliebend, *agg.* portato alla pompa, al lusso; magnifico, sontuoso, splendido.
Prachtlilie, *f. T. de' Giard.* gloriosa superba.
Prachtstück, *n.* cosa rara, stupenda. It. tragedia, dramma magnifico.
Prachtvoll, *agg.* pomposo, magnifico, splendido; sfarzoso.
Prachtwerk, *n.* opera pomposa, magnifica. It. *Per* Prachtausgabe, *vedi.*
Prachtzimmer, *n.* stanza di parata, di gala, magnificamente addobbata.
Präcipitat, *n. T. de' Chim.* [Niederschlag], il precipitato, precipitazione.
Präcipitation, *f. T. de' Chim.* precipitazione.
Präcipitiren, *v. a. T. de' Chim.* [niederschlagen], precipitare.
Practiciren, *v. n.* (von Aerzten, Advocaten), praticare, fare il medico, l'avvocato, esercitare la medicina, la giurisprudenza.
§. *Fam.* Einem Etwas in die Tasche practiciren, far passare, cacciare destramente, di furto q. c. in tasca ad uno.
Practik, *f. Voce gr.* [Ausübung], pratica.
§. *T. d' Aritm.* die wälsche Practik, la pratica italiana, il partire a danda. §. die Practik der Bauern, i pronostici de' contadini intorno al tempo.
§. *Fig.* heimliche Practiken, intrighi, macchinazioni, trame, raggiri, maneggi. §. heimliche Practiken machen, macchinare, tramare, far raggiri, intrighi, maneggi.
Practiker, *m. T. de' Med.* medico pratico, praticante. §. ein alter Practiker, un valentissimo, espertissimo, peritissimo medico. It. uomo pratichissimo del mondo, di grandissima esperienza.
Practisch, *agg.* pratico. §. eine practische Regel, regola pratica. §. ein practischer Arzt, medico pratico.
Practisch, *avv.* praticamente.
Prädestination, *f. Voce lat.* [Vorherbestimmung], predestinazione.
Prädikant, *m.* [Prediger], predicante.
Prädikat, *n. Voce lat.* predicato; attributo.
Präfect, *m. Voce lat.* [Vorsteher], prefetto. It. (eines Singechors), corista.
Präfectur, *f.* prefettura.
Prägen, *v. a.* coniare, improntare.
§. Geld prägen, batter monete.
§. *Fig.* Einem Etwas ins Herz, ins Gemüth prägen, imprimere, scolpire q. c. ben bene nel cuore ad uno. §. sich Etwas ins Gedächtniß prägen, imprimersi q. c. nella memoria.
Prägen, *n.* l'improntare, il coniare.
Präger, *m.* coniatore.
Prägeschatz, *m. T. di Zecc. vedi* Schlagschatz.
Prägestempel, *m. T. di Zecc.* stampa.
Prägestock, *m. T. di Zecc.* pila, castelletto, quadrello.
Pragmatik, *f. Voce greca*, la prammatica.
Pragmatisch, *agg. T. degli Stor.* prammatico. §. pragmatische Geschichte, storia prammatica. §. die pragmatische Sanction, la sanzione prammatica.
Prahlen, *v. n.* (von Farben, Kleidern u. dgl.), spiccare, far vista, dar nell' occhio, far chiasso, brillar troppo.
2) millantarsi, vanagloriarsi, vantarsi, sbraciare, spaccarla alla grande, ostentare, fare lo spaccone. §. mit Etwas prahlen, far mostra, pompa di q. c., vantarsi, gloriarsi, millantarsi di checchessia. §. mit seinem Ansehn, Reichthume prahlen, menar vampo, vanagloriarsi, vantarsi del suo credito, far pompa, mostra delle sue ricchezze. §. mit großen Thaten prahlen, andar facendo il millantatore delle sue gesta, spaccarla alla grande, andar vantando le sue imprese, lanciar campanili.
Prahlen, *n.* il millantare, il vantare, millantamento, millantatura.
§. *Prov.* viel Prahlens und nichts dahinter, assai pampini, e poca uva; gran rombazzo, e poche lance rotte; gran dimostrazioni, e pochi effetti.
Prahlend, *part.* che si millanta, che si vanta ec. §. eine prahlende Farbe, un colore che spicca troppo, che fa chiasso.
Prahler, *m.* millantatore, vantatore; spaccone, spaccamonti; ostentatore.
§. *Prov.* 1. ein Prahler ist ein schlechter Bezahler, un millantatore è cattivo pagatore.
§. *Prov.* 2. große Prahler, schlechte Fechter, molta millanteria e poca valoria; gran rombazzo, e poche lance rotte.
Prahlerei, *f.* millanteria; millantatura, spampanata, sbraciata; jattanza, burbanza.
Prahlerin, *f.* millantatrice, vantatrice.
Prahlerisch, *agg.* millantatore, vantatore, burbanzoso, vanaglorioso, arcifanfano.
Prahlerisch, *avv.* con millanteria, con jattanza, da spaccone, da arcifanfano.
Prahlhaft, *agg. vedi* prahlerisch.
Prahlhans, *m. Fam.* millantatore, arcifanfano, gonfianugoli, saccentone a credenza.

Prahlsalat, *m.* lattuga molto cestuta.

Prahlsucht, *f.* mania di vanagloriarsi, di millantarsi, di dir millanterie.

Prahlsüchtig, *agg.* millantatore, vanaglorioso, burbanzoso, borioso.

Prahm, *m. T. di Mar.* prama; piatta. 2) eine Prahme Kalksteine, catasta, mucchio di calcina [*lunga* 21 *piede, larga* 7, *e alta* 2].

Prälat, *m. Voce lat.* prelato.

Prälatur, *f.* prelatura; dignità, it. casa, dimora d'un prelato.

Präliminär, *agg. Voce lat.* [vorläufig], preliminare.

Präliminärartikel, *m.* articolo preliminare.

Präliminarien, *f. pl.* i preliminari.

Prall, *agg.* elastico, zeppo ed elastico, abborrato; teso. §. ein praller Ball, palla ben abborrata. §. pralle Waden, polpe [di gamba] carnacciute, carnose e grasse. §. pralle Backen, guance paffute. §. ein pralles Seil, corda tesa.

Prall, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallen, *v. n.* balzare, trabalzare, ribalzare, rimbalzare. §. an die Wand prallen, dar contro, percuotere contro il muro. §. von der Wand prallen, rimbalzare, ribalzare dal muro. §. im Dunkeln prallte ich gegen einen Baum, al bujo io detti contro un albero.

Prallen, *n.* il balzare, il rimbalzare, rimbalzo.

Praller, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallig, *agg. vedi* prall. 2) *Per* steil, *vedi.*

Prallschuß, *m.* tiro di rimbalzo, di riscossa.

Prallstein, *m.* borno, pietra della cantonata.

Prallstoß, *m.* balzo, rimbalzo.

Pralltriller, *m. T. di Mus.* mordente.

Präludiren, *v. n. T. di Mus.* preludere, far preludio.

Präludium, *n. T. di Mus.* [Vorspiel], preludio.

Prämie, *f. Voce lat.* premio; ricompensa.

Prämisse, *f. T. log.* [Vordersatz], il premesso.

Prangebett, *n* letto di parata; it. catafalco.

Prangen, *v. n.* [prunken, glänzen], pompeggiare, far pompa, mostra, sfoggiare, fare spicco, figura, appariscenza, dare nell' occhio, brillare. §. in schönen Kleidern prangen, vestire con pompa, fare grande sfoggio d'abiti; sfoggiarla alla grande. §. mit Etwas prangen, far mostra, pompa di q. c.; ostentare, pompeggiare.

§. *Fig.* sein Name prangt in der Geschichte, il suo nome riluce, splende, fa spicco nella storia. §. (ironisch), am Halseisen, am Galgen prangen, far bella mostra [di se] alla gogna, su le forche: star alla berlina, essere impiccato.

§. *Prov.* bei Tische und im Bette muß man nicht prangen, a tavola e a letto non s'usa rispetto.

Pranger, *m.* berlina, gogna. §. am Pranger stehen, stare alla berlina, gogna. §. an den Pranger stellen, mettere in, alla berlina.

Pranke, *f. T. de' Cacc.* (des Bären), branca dell' orso.

Pränumerant, *m. Voce lat.* l'associato [*ad un opera, che paga anticipatamente*].

Pränumeration, *f. Voce lat.* associazione [*pagamento anticipato d'un' opera*].

Pränumeriren, *v. a.* [auf Etwas], associarsi [*pagare anticipatamente qualche opera*].

Präparat, *n. Voce lat. T. de' Chim.* il preparato.

Präpariren, *v. n. T. farm.* preparare. It. sich präpariren (in Schulen), prepararsi, far preparazione.

Präposition, *f. T. di Gram.* [Vorwort], preposizione.

Präsent, *n. Voce lat.* [Geschenk], presente, regalo, donativo.

Präsentiren, *v. a.* [darreichen], presentare, porgere, recare.

§. *T. mil.* das Gewehr präsentiren, presentar l'arme. §. Jemand präsentiren, presentare, condurre alla presenza alcuno.

Präsentirteller, *m.* guantiera, sottocoppa; It. *T. degli Oref.* fiaminga.

Präsentirtellerförmig, *agg. T. de' Bot.* ipocrateriforme.

Praser, *m.* prassio, plasnea, prasnea [*gemma*].

Präservativ, *n. Voce lat.* [Vorbauungsmittel], preservativo.

Präses, *m. Voce lat.* prèside, presidente.

Präsident, *m. Voce lat.* presidente.

Präsidentenstelle, *f.* presidentato, presidenza, dignità di presidente.

Präsidentin, *f.* la consorte d'un presidente.

Präsidiren, *v. n. lat.* [vorsitzen], presedere, presiedere.

Präsidium, *n. Voce lat.* presidenza.

Praß, *m. vedi* Braß.

Prasseln, *v. n.* (im Feuer), scoppiare, scoppiettare, crepitare, stridere. §. die Flamme, das Feuer prasselt, la fiamma scoppia, crepita, stride.

§. *T. de' Chim.* decrepitare.

Prasseln, *n.* scoppio, il crepitare.

Prassen, *v. n.* crapulare, gozzovigliare; fare stravizzi, essere immerso nella crapula.

Prasser, *m.* crapulone, ghiottone; sprecatore.

Prasserei, *f.* crapula, gozzoviglia, stravizzo.

Prästiren, *v. a. vedi* leisten.

Prätendent, *m. Voce lat.* [Kronbewerber], pretendente [alla corona].

Prätendiren, *v. a.* [verlangen], pretendere.

Prätension, *f. Voce fr.* [Verlangen], pretensione.

Prätext, *m. Voce lat.* [Vorwand], pretesto.

Prätor, *m. T. stor.* pretore.

Prätorianisch, } *agg.* pretoriano.
Prätorisch, } §. die Prätorianer, coorte pretoriana.

Prätorwürde, } *f.* pretura, pretu-
Prätur, } ria.

Praxis, *f. Voce greca* [Ausübung], pratica. §. dieser Arzt hat eine starke, ausgebreitete Praxis, questo medico è molto in voga, vien molto ricercato, pratica in molte case. §. dieser Advocat hat eine große Praxis, questo avvocato ha molti clienti, è molto riputato, ha una gran riputazione.

Precär, *agg. Voce lat.* [unsicher], precario. It. *avv.* precariamente.

Predicant, *m.* [Prediger], predicante.

Predigen, *v. a.* e *n.* predicare, it. concionare. §. das Evangelium, die Moral, die Buße predigen, predicare l'evangelio, la morale, la penitenza. §. über den und den Text predigen, predicare su qualche argomento, soggetto. §. Einem die Tugend predigen, esortare uno alla virtù, inculcargliela. §. den Heiden predigen, predicar la fede a' gentili. §. wer predigt heute? chi predicherà oggi?

§. *Fig.* in der Wüste, tauben Ohren predigen, predicare nel deserto, a' porri. §. er predigt immer und ewig, den ganzen Tag, egli non la finisce mai, non fa altro che sermoneggiare, che esortare. §. Gelehrten ist gut predigen, *vedi* Gelehrte.

§. *Fam.* zweimal predigt der Prediger nicht, alle tre si cuoce il pane.

Predigen, *n.* il predicare, predicazione. §. das Predigen wird ihm leicht, er hat eine ausgezeichnete Gabe zum Predigen, egli ha il dono per la predicazione, predica con gran facilità. §. Einem das Predigen verbieten, proibire, interdire il pulpito, il pergamo ad uno.

§. *Fig.* wozu das ewige Predigen? a che tante prediche? perchè mo' tante dicerie?

Prediger, *m.* (bei den Katholiken), predicatore, sacro oratore, ministro della parola divina. It. (bei den Protestanten), predicante, parroco, curato. §. ein Prediger werden wollen, volersi far prete, volersi dedicare al ministerio divino; abbracciare lo stato ecclesiastico. §. der Prediger Salomonis, Ecclesiaste.

Predigeramt, *n.* ministerio; cura; uffizio di predicatore.

Predigerfrau, *f.* moglie d'un predicante, parroco [protestante].

Predigermönch, *m.* predicatore Domenicano.

Predigerorden, *m.* ordine de' predicatori, de' Domenicani.

Predigerstand, *m.* stato ecclesiastico, ministerio.

Predigerstelle, *f.* carica di predicatore, cura.

Predigerwitwe, *f.* vedova d'un parroco [protestante].

Predigerwohnung, *f.* cura, pieve, casa del curato, del parroco.

Predigt, *f.* predica; sermone. §. eine Predigt halten, tenere, fare una predica; predicare. §. die Predigt hören, ascoltare la predica, stare alla predica. §. in die Predigt gehen, andare alla [chiesa per ascoltare la] predica. §. unter der Predigt, durante la predica.

§. *Fig.* Jemanden eine lange Predigt halten, fare ad uno una lunga predica, ammonizione, un lungo salmo.

Predigtamt, *n. vedi* Predigeramt.

Predigtbuch, *n.* libro, raccolta, di prediche.

Predigtstuhl, *m.* [Kanzel], pergamo, pulpito.

Predikant, *m.* predicante

Preien, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), chiamare a parlamento.

Preis, *avv.* Etwas preisgeben, abbandonare, dare in preda, lasciare q. c. ad altri. §. eine Stadt preisgeben, dare a sacco una città. §. das Schiff den Winden, Wellen preisgeben, abbandonare la nave in balia de' venti; navigar per perduto. §. sich Einem preisgeben, darsi, rendersi a discrezione, abbandonarsi, darsi intieramente ad alcuno. §. ich gebe mich Ihnen preis, eccomi, fate di me quel che volete. It. sie gibt sich Jedem preis, ella si dà a chi la vuole, fa copia di se con chiunque. §. er hat seine Tochter preisgegeben, ha prostituito sua figliuola. §. sich dem Laster, seinen Leidenschaften preisgeben, darsi in preda, abbandonarsi ai vizj, alle sue passioni. §. sich der Gefahr preisgeben, esporsi al pericolo, porsi al cimento, cimentarsi. §. Einen dem Gelächter, der Schande preis geben, esporre uno alle risa altrui, all' onta.

Preis, *m.* premio. §. einen Preis auf Etwas setzen, promettere, proporre un premio, una ricompensa a chi farà la tal cosa. §. einen Preis auf das beste epische Gedicht setzen, promettere un premio a chi farà il miglior poema epico. §. einen Preis auf Jemandes Kopf setzen, mandare bando, mettere una taglia sopra, sulla testa di alcuno. It. (bei Turnieren, Wettrennen u. s. w.), palio. §. um den Preis kämpfen, ringen, laufen, rennen, combattere, lottare per [ottenere] il premio, correre al palio. §. den Preis erhalten, gewinnen, davontragen, ottenere, riportare il premio, il palio. §. den Preis zuerkennen, aggiudicare il premio. §. die Preise austheilen, distribuire i premj.

2) (einer Sache, Waare), prezzo. §. ein fester Preis, prezzo fisso, fissato. §. hohe, niedrige Preise, prezzi alti, bassi. §. der genauste, niedrigste Preis, il più ristretto, l'infimo, l'ultimo prezzo. §. der höchste Preis, il più alto prezzo. §. der kostende Preis, il prezzo fisso, fissato. §. Etwas zum kostenden, für den kostenden Preis verkaufen, vendere al prezzo fissato, fisso. §. Etwas unter dem Preise verkaufen, vendere a meno del, sotto il prezzo fissato, fisso. §. ein zu theurer, zu hoher Preis, un troppo alto, caro prezzo. §. ein ungeheurer, unmenschlicher Preis, prezzo esorbitante, ingordo. §. der gewöhnliche Preis, il prezzo ordinario, consueto, solito, corrente. §. ein billiger Preis, prezzo discreto, civile. §. hoch im Preise stehen, essere molto su in prezzo, stare in prezzo. §. niedrig im Preise stehen, essere giù col prezzo. §. diese Waaren steigen, fallen im Preise, i prezzi di queste mercanzie vanno salendo, crescendo, abbassando, cadendo; le merci vanno crescendo, calando del prezzo. §. die Preise fallen, i prezzi vanno calando, abbassando, cadendo. §. um den Preis einig werden, convenire del prezzo. §. Etwas über den Preis bezahlen, pagare più di quel che vale, del prezzo fissato.

§. *T. de' Merc.* Preis halten, sostentare il prezzo. §. die Sache hat keinen Preis, è cosa inestimabile, che non ha prezzo. §. für, um keinen Preis würde ich dies thun, non lo farei per tutto l'oro del mondo. §. um welchen Preis es auch sei, a qualunque prezzo, costi pur quanto si voglia.

3) *Per* Ruhm, Lob, pregio, lode. §. Preis sei Gott! Dio sia lodato! sia lodato Iddio! §. man muß es zu seinem Preise sagen, convien dirlo in sua lode, in suo onore.

4) (am Pferdefuße), corona.

Preisaufgabe, *f.* questione, proposta su di cui si è messo il premio [a chi la scioglie].

Preisaustheiler, *m.* distributore de' premj.

Preisaustheilung, *f.* distribuzione de' premj.

Preisbewerber, *m.* concorrente [*del premio, del palio*].

Preisbewerbung, *f.* concorrenza [*per ottener il premio*].

Preiscontant, *m. T. de' Merc.* lista de' prezzi.

Preiselbeere, *f.* mirtillo rosso, uva d'orso.

Preisen, *v. a.* [rühmen, loben], encomiare, vantare, lodare, magnificare, celebrare, esaltare. §. Einen glücklich preisen, stimare, riputare uno felice, fortunato. §. sich glücklich preisen, stimarsi felice, fortunato, beato. §. ein gepriesener Mann, uomo celebrato, stimato, molto riputato. §. seine Waare preisen, vantare, lodare le sue mercanzie.

Preisfrage, *f. vedi* Preisaufgabe.

Preisgeben, *vedi* Preis, *avv.*

Preislich, *agg. vedi* Preiswürdig. It. *Fam.* preislich dasitzen, starsene seduto con tutti i suoi agi, comodi. §. sich preislich belustigen, divertirsi ben bene, solazzarsi molto.

Preisschrift, *f.* scritto, opuscolo concorrente al premio; it. scritto che riportò il premio.

Preisverderber, *m. T. de' Merc.* guastamestiere.

Preiswürdig, *agg.* pregevole, lodevole, stimabile, degno di pregio, di lode. §. preiswürdige Waaren, mercanzie che valgono bene il loro prezzo.

Preiswürdigkeit, *f.* pregevolezza.

Preiszettel, *m.* lista de' prezzi.

Prelle, *f.* il trabalzare, il briccolare. §. einem Fuchse die Prelle geben, trabalzare, balzare, briccolare una volpe.

2) *T. de' Cacc. Per* Prellgarn, *vedi*.

Prellen, *v. a.* trabalzare, strabalzare, balzare, briccolare. §. einen Fuchs prellen, balzare, briccolare una volpe.

§. *Fig.* Einen prellen, gabbare, truffare, giuntare, aggirare, trappolare, bindolare alcuno. §. er hat mich um drei Thaler geprellt, m'ha fraudato, trappolato di tre talleri.

Preller, *m.* colui che balza. It. *Fig.* gabbatore, truffatore, guintatore, aggiratore, ingannatore, bindolone.

2) *Per* Prall, Prallstoß, balzo, rimbalzo, scossa. §. einen Preller thun, fare un balzo, un salto, rimbalzare. §. einen Preller bekommen, toccare, avere un urtone, una scossa.

Prellerei, *f. Fig.* [Betrügerei], bindoleria, frapponeria, giunteria, treccheria.

Prellgarn, *n. T. de' Cacc.* rete, tela da balzare, trabalzare la volpe.

Prellschuß, *m. vedi* Prallschuß.

Premie, *f. vedi* Prämie.

Premse, *f. T. de' Mugn.* [einer Windmühle], paletto [*da arrestare il mulino*].

Premsen, *v. a* [zusammendrücken, pressen], serrare, stringere.

Presbyterianer, *m.* presbiteriano.

Presenning, *f. T. di Mar.* prelato.

Preß, *avv. Fam.* [dicht], presso, stretto. §. preß anliegen (von Kleidern), star bene aggiustato, attillato al corpo.

§. *T. di Giuoco*, preß stehen (von der Billardkugel), stare a mattonella. §. einen Ball preß setzen, mettere [la biglia] a mattonella.

Preßbaum, *m.* leva, mazza [*da stringere il torchio*].

Preßbar, *agg.* pressibile, compressibile.

Preßbarkeit, *f.* pressibilità, compressibilità.

Preßbengel, *m. T. degli Stamp.* mazza [*del torchio*].

Preßdeckel, *m. T. degli Stamp.* timpano.

Presse, *f.* torchio, torcolo, strettojo. §. (zu Oel), frantojo, frattojo. §. (Säfte auszupressen), strettojo, torcolo. §. (Zeuche zu pressen), soppressa.

§. *T. de' Cart.* stampa. §. (der Buchdrucker), torchio. §. er hat sechs Pressen im Gange, questo stampatore ha sei torchi che lavorano; fa andare sei torchi. §. das Werk ist unter der Presse, quest' opera è sotto a' torchj. §. Etwas unter die Presse legen, in die Presse nehmen, mettere, porre q. c. sotto lo strettojo. §. Etwas aus der Presse nehmen, levare q. c. di sotto lo strettojo, il torcolo. §. dem Tuche die Presse geben, dar il lustro, il cartone al panno, soppressarlo, lustrarlo, rincartarlo.

§. *Fig.* Einen in die Presse nehmen, mettere uno alle strette. §. in der Presse sein, essere, trovarsi alle strette, tra l'uscio e 'l muro, tra bajante e ferrante.

Pressen, *v. a.* [zusammendrücken], serrare, stringere, premere, comprimere. §. den Leib in eine Schnürbrust pressen, stringere la vita, il corpo col busto. §. den Hut auf den Kopf pressen, calcare il cappello in testa. §. dies Kleid preßt mich, quest' abito mi stringe, m'incomoda. §. in einen engen Raum pressen, stivare, calcare, pigiare, zeppare. §. gepreßt sitzen, sedere stretti. §. der Saal war gepreßt voll, il salone era pieno zeppo.

§. *Fig.* mein Herz ist gepreßt, mi sento il cuor oppresso, angustiato. §. die Noth preßt mich, la necessità mi spinge, mi stringe. §. die Unterthanen pressen, opprimere, angariare, smungere i sudditi. §. Matrosen pressen, levare a forza marinari, farne leva forzata.

§. *T. di Mar.* den Wind pressen, serrare il vento. §. die Segel pressen, far forza di vele, forzarla.

2) (mit einer Presse), stringere, spremere, soppressare. §. den Saft aus Citronen u. s. w. pressen, spremere il sugo da limoni ec. §. Oel pressen, spremere l'olio [allo strettojo]. §. Wein pressen, spremere, pigiare l'uva. §. das Papier pressen, stampare, soppressare la carta.

§. das Tuch, Zeuche pressen, soppressare, lustrare, rincartare il panno, le stoffe, dar il cartone, il lustro.
§. *Fig.* der Schmerz preßte Thränen aus ihren Augen, il dolore le munse lagrime dagli occhi.
Pressendeckel, *m. vedi* Preßdeckel.
Presser, *m.* torcoliere; spremitore.
§. *T. degli Stamp.* tiratore, torcoliere.
§. *T. de' Pann.* soppressatore, lustratore.
Preßfreiheit, *f.* libertà della stampa; stampa libera.
Preßglanz, *m.* lustro.
Preßkarren, *m. T. degli Stamp.* carro del torchio.
Preßkopf, *m.* soppressato, mortadella.
Preßmost, *m.* sidro.
Preßschraube, *f.* vite dello strettojo.
Preßspäne, *m. pl. T. de' Pann.* cartoni di soppressa.
Pressung, *f.* lo stringere; la stretta, lo spremere; la spremitura. §. (der Luft), pressione; compressione. §. (der Zeuche, des Tuches), il soppressare.
§. *Fig.* (der Unterthanen), angheria, oppressione.
Preßwind, *m. T. di Mar.* vento di bolina.
Preßwurst, *f.* mortadella, soppressato.
Preßzwang, *m.* ristringimento della libertà della stampa.
Prestissimo, *avv. T. di Mus.* prestissimo.
Presto, *avv.* e *m. T. di Mus.* presto.
Preußelbeere, *f. vedi* Preiselbeere.
Priap, *m. T. mitol.* Priapo. It. *Fig.* priapo; membro virile.
Priapismus, *m. T. de' Med.* priapismo.
Priapolith, *m. T. de' Nat.* priapolite.
Pricke, *f.* [Neunauge], lampreda.
Prickeln, *v. a.* pungere, pizzicare.
2) *v. n.* (auf der Haut u. s. w.), frizzare, piccare, solleticare, prurire.
§. *Fig.* eine prickelnde Begierde, un prurito, un pizzicore, una brama ardente di far q. c.
Prickeln, *n.* pizzico, pizzicore, prurito, solletico. §. ich fühle ein Prickeln im Halse, auf der Zunge, auf dem Körper, mi sento un solletico, un pizzicore sulla lingua, un prudore pel corpo.
Pricken, *v. a. T. di Mar.* (die Karte), puntare.
Priester, *m.* (der Katholiken), prete, sacerdote. §. (der Protestanten), predicante; curato, parroco. §. (der Heiden), sacerdote. §. der hohe Priester, il sommo pontefice, il gran sacerdote.
Priesteramt, *n.* sacerdozio, ufficio sacerdotale.
Priesterbäffchen, *n. pl.* collarino.
Priesterehe, *f.* matrimonio de' preti [*non proibito ne' tempi primitivi della chiesa*].
Priesterfrau, *f.* moglie d'un predicante, curato, parroco [protestante].
Priesterhaß, *m.* odio de' sacerdoti, del clero.
Priesterhaus, *n.* casa, dimora del curato; cura.
Priesterhemde, *n.* cámice.
Priesterherrschaft, *f.* gerarchia.
Priesterin, *f.* (der Heiden), sacerdotessa.
Priesterkaste, *f.* casta, tribù degli ecclesiastici, de' sacerdoti.
Priesterkleid, *n.* vestimento, paramento sacerdotale.
Priesterlich, *agg.* sacerdotale, presbiterale.
Priesterlich, *avv.* sacerdotalmente, da sacerdote.
Priestermantel, *m.* piviale.
Priesterorden, *m.* ordine sacerdotale.
Priesterrock, *m.* veste sacerdotale, sottana.
Priesterschaft, *f.* il clero; il ceto de' sacerdoti, degli ecclesiastici.
Priestersegen, *m.* benedizione del prete, sacerdotale.
Priesterstand, *m.* } sacerdozio,
Priesterthum, *n.* } presbiterato.
Priesterwahl, *f.* elezione di prete, di sacerdote.
Priesterweihe, *f. T. eccl.* ordinazione d'un prete.
Priesterwohnung, *f.* presbiterio; casa del sacerdote.
Priesterwürde, *f.* dignità sacerdotale.
Priesterzunft, *f. vedi* Priesterkaste.
Prima, *f.* (auf Schulen), la prima classe. §. in [der] Prima sein, sitzen, essere nella prima [classe].
Primaner, *m.* scolare della prima classe.
Primas, *m.* primate.
Primat, *m.* primazia.
Primawechsel, *m. T. de' Commerc.* prima lettera di cambio.
Prime, *f. T. eccl.* la prima [*ora canonica*].
§. *T. di Scherm.* la prima.
§. *T. di Giuoco*, primiera, frusso.
Primel, *f. T. de' Bot.* primula, paralisis.
Primespiel, *n.* primiera, frusso.
Primzahlen, *f. pl. T. d'Aritm.* diti.
Princip, *n. Voce lat.* [Grundsatz], principio, massima.
Principal, *m.* [Herr, Vorsteher], principale, padrone.
Principal, *n.* (an Orgeln), il prestante; le canne principali.
Prinz, *m.* [Fürstensohn], principe; *poet.* prence. §. ein kaiserlicher, königlicher, herzoglicher Prinz, principe imperiale, reale, ducale. §. ein Prinz vom Geblüte, principe del sangue. §. ein junger, kleiner Prinz, principino, principetto. §. (im Scherz), kommen Sie endlich, mein Prinz, eccovi qui alla fine, signorino! alla fine siete venuto, signor padroncino!
Prinzchen, *n. dim.* principino, principetto.
Prinzenerzieher, *m.* ajo, educatore d'un principe.
Prinzenfarbe, *f.* color d'oro.
Prinzenhofmeister, *m.* ajo, governatore d'un principe.
Prinzenleben, *n. Fam.* ein Prinzenleben führen, menar una vita da principe, da re, vivere lautamente.
Prinzeßchen, *n. dim.* principessina.
Prinzessin, *f.* principessa.
Prinzessinbirn, *f.* pera nana.
Prinzessinbohne, *f.* fagiuolo nano.
Prinzessinsteuer, *f.* imposizione che si leva per far la dote ad una principessa.
Prinzlich, *agg.* principesco, di principe.
Prinzlich, *avv.* da principe.
Prinzmetall, *n.* princisbecco, similoro.
Prior, *m.* (eines Klosters), priore.
Priorat, *n.* priorato.
Priorei, *f.* prioria.
Priorin, *f.* priora, superiora.
Priorität, *f. Voce lat.* priorità, anteriorità.
Prioritätsschulden, *f. pl.* debiti di priorità.
Prise, *f.* presa, pizzico. §. eine Prise Schnupftabak, una presa di tabacco. §. eine Prise nehmen, prendere, pigliare una presa. §. eine Prise Salz u. dgl. un pizzico di sale ec.
2) *T. di Mar.* presa; nave predata. §. das Schiff wurde für eine gute Prise erklärt, la nave fu dichiarata buona presa.
Prisma, *n. T. fis.* prisma.
Prismatisch, *agg.* prismatico.
Pritsch, *m.* botta, colpo.
Pritsche, *f.* (des Hanswurstes), tacchia, pistolese. §. Einem die Pritsche geben, battere, frustare, sferzare, sculacciare alcuno. §. (zum Ballschlagen), racchetta, paletta.
2) (in Wachtstuben), pancone, giacitojo. It. (hinten am Schlitten), sedile.
3) *T. di Fortif.* barbetta.
§. *T. de' Sellaj*, bardella.
4) *Per* Scheibe (vom Obst u. s. w.), fetta.
Pritschen, *v. a.* [Einen], frustare, sferzare uno, dargli la frusta. §. ein Kind pritschen, frustare, sculacciare un fanciullo.
§. *T. de' Cucc.* Einen pritschen, piattonare uno, dargli piattonate.
Pritschmeister, *m.* (bei Schützengilden), buffone, bajaccio, giullare.
Privat, *agg. Voce lat.* privato, particolare.
Privatabsicht, *f.* intenzione, disegno particolare.
Privatangelegenheit, *f.* affare privato, domestico.
Privataudienz, *f.* udienza privata.
Privatisiren, *v. n.* vivere da particolare, menare una vita privata.
Privatleben, *n.* vita privata.
Privatlehrer, *m.* maestro che dà lezioni in privato.
Privatmann, *m.* un particolare, persona privata.
Privatnutzen, *m.* interesse particolare, privato.
Privatperson, *f.* persona privata.
Privatrecht, *n.* gius, diritto privato, particolare.
Privatsache, *f.* affare privato, domestico.
Privatstunde, *f.* } lezione in
Privatunterricht, *m.* } privato.
Privet, *n.* [heimliche Gemach], comodità, luogo comune, cesso.

Privetfeger, } m. votacessi,
Privetraumer, } nettafogne.

Privilegiren, v. a. lat. privilegiare; accordare, concedere privilegio.

Privilegirt, part. privilegiato.

Privilegium, n. Voce lat. privilegio.

Probabilismus, m. T. filos. il probabilismo.

Probabilist, m. T. filos. probabilista.

Probat, agg. Voce lat. [erprobt], provato, sperimentato. §. ein probates Mittel, rimedio provato, riconosciuto per buono.

Pröbchen, n. dim. piccola prova. §. dies ist ein Pröbchen seiner Dummheit, questo è un saggio, una picciola prova, dà l'idea della sua stupidezza.

It. (von Zeuchen), mostretta, piccola mostra.

Probe, f. [Prüfung, Versuch], prova, saggio, sperimento, esperienza; cimento. §. eine Probe mit Etwas anstellen, machen, fare una prova, un saggio, un esperimento di, con q. c. §. die Probe bestehen, halten, aushalten, reggere alla prova, al cimento. §. Etwas auf Probe geben, dare q. c. a prova. §. Etwas zur Probe nehmen, prendere q. c. a prova, per provarla. §. Einen auf die Probe stellen, porre uno al cimento, alla prova. §. eine harte Probe ausstehen, esser provato rigorosamente, esser posto a gran cimento. §. es kommt auf die Probe an, bisogna farne la prova, facciamone la prova; vediamo un po', alla prova si scortica l'asino.

§. die Probe (eines Schauspieles, eines Concerts u. s. w.), la prova. §. zur, auf die Probe gehen, andare alla prova. §. eine Probe seiner Tapferkeit ablegen, dar una prova, far mostra del suo valore.

§. T. d'Aritm. die Probe machen, fare la prova. §. Probe des Goldes, des Silbers, saggio d'oro, d'argento.

§. T. degli Oref. (auf Silbergeschirr), il bollo, segno.

§. T. de' Min. Probe nehmen, fare l'esperienza d'un minerale.

2) Per Muster, prova, mostra, saggio. §. eine Probe Oel, Wein u. dgl., saggio d'olio, di vino ec. §. eine Probe Tuch u. dgl., mostra, campione di panno ec.

§. Fam. nicht die Probe, non il minimo che; nè anche per idea.

Probearbeit, f. prova del lavoro; it. lavoro per servir di saggio.

Probeband, m. (eines Buches), modello, volume che serve di modello.

Probeblatt, n. (eines Werkes, Kupferstiches), prova, prova di stampa.

Probebogen, m. T. degli Stamp. prova, abbozzo, bozza.

Probedruck, m. prova di stampa.

Probeende, n. übl. Schauende, vedi.

Probefest, agg. che regge alla prova.

Probefläschchen, n. dim. saggio, saggiuolo [fiaschetto di saggio del vino].

Probegewicht, n. peso normale.

Probegold, n. oro di paragone.

Probehaltend, } agg. che regge
Probehaltig, } alla prova.

Probejahr, n. l'anno di prova.

It. [in Klöstern], l'anno del noviziato, di prova.

Probelection, f. lezione di prova.

Probemaß, n. misura normale, per servire di norma.

Probemuster, n. mostra, campione.

Proben, v. a. [versuchen, probiren], provare, saggiare, esperimentare, cimentare. §. Eines Geduld proben, mettere alle prove la pazienza di alcuno.

It. vedi probiren.

Probepredigt, f. predica di sperimento [che fa un candidato per dar saggio di se].

Proberolle, f. prima recita, parte.

Probeschrift, f. prova, saggio, mostra di scrittura.

Probeschuß, m. sparo, archibugiata per, della prova.

Probesilber, n. argento di paragone.

Probestätte, f. T. di Zecc. luogo dove si fa il saggio delle monete.

Probestein, m. vedi Probirstein.

Probestück, n. prova, saggio. §. sein Probestück machen, ablegen, fare, dare il primo saggio, dare un saggio, una prova di se.

Probezeit, f. tempo di prova. It. (in Klöstern), l'anno del noviziato.

Probeziegel, m. tegola che serve di modello.

Probezinn, n. stagno ordinario.

Probiren, v. a. provare, assaggiare, saggiare, cimentare; fare la prova, il saggio. §. ein Schießgewehr probiren, provare un', fare la prova d un' arme da fuoco. §. eine Feder probiren, provare una penna [se va bene].

§. Gold, Silber probiren, assaggiare, saggiare l'oro, l'argento. §. das Erz probiren, fare il saggio d'un minerale. §. eine Münze probiren, assaggiare una moneta. §. die Wagschalen probiren, scontrare la bilancia. §. ein Schauspiel, Concert probiren, far la prova d'una commedia, d'un concerto. It. vedi versuchen.

Probirer, m. T. di Zecc. e degli Oref. assaggiatore, saggiatore.

Probirkunst, f. la docimastica.

Probirnadel, f. T. degli Oref. ago di paragone.

Probirofen, m. T. de' Raffin. fornace del saggio.

Probirstein, m. pietra di paragone. It. Fig. vedi Prüfstein.

Probirung, f. il fare la prova, il saggio, il provare, il saggiare.

Probirwage, f. saggiuolo; bilancette da saggio.

Problem, n. Voce greca [Aufgabe, Räthsel], problema.

Problematisch, agg. problematico.

Problematisch, avv. problematicamente.

Probst, m. vedi Propst.

Procediren, v. a. lat. [verfahren], procedere.

Procedur, f. Voce lat. [Verfahren], il modo di procedere, procedura.

Procent, n. percento, gl' interessi. §. zu vier, fünf, sechs Procent, al quattro, cinque, sei per cento.

Proceß, m. processo, causa, lite. §. einen Proceß haben, führen, avere una lite, un processo; fare un processo, processare, litigare; agitare una causa. §. den Proceß einleiten, istruire il processo, la causa. §. sich in Processe einlassen, entrare in processo, imprenderlo. §. in einen Proceß verwickelt sein, essere intricato, avviluppato in un processo. §. einen Proceß mit Einem anfangen, ihm einen Proceß an den Hals werfen, intentare un processo, muover lite, formare un processo addosso ad uno. §. sie haben, führen einen Proceß miteinander, liegen miteinander in Proceß, eglino hanno un processo, processano insieme, stanno in processo. §. einen Proceß liegen lassen, aufgeben, lasciar dormire un processo, desistere da un processo, lasciarlo da banda. §. den Proceß wieder anfangen, risvegliare, riaccendere un processo. §. den Proceß gewinnen, verlieren, vincere, perdere il processo. §. einem [Verbrecher] den Proceß machen, processare uno, far processo ad uno. §. ein bürgerlicher, peinlicher Proceß, causa, processo civile, criminale. §. der Gang des Processes, il corso del processo, la procedura, processura.

§. Fig. kurzen Proceß machen, venir alle corte, non far cerimonie, spedir la faccenda.

§. Prov. vedi mager.

2) T. de' Chim. ein chemischer Proceß, operazione, processo chimico.

Proceßacten, f. pl. gli atti d'un processo.

Proceßführer, m. proccuratore, avvocato.

Proceßführung, f. procedura, processura.

Procession, f. [Zug, Umgang], processione. §. in Procession, in processione, processionalmente.

Processionsraupe, f. T. de' Nat. bombice processionea [Bombyx processionea Linn.].

Processiren, v. n. processare, litigare, fare, formare processo, muover lite.

Proceßkosten, pl. le spese d'un processo.

Proceßmäßig, agg. secondo le forme della procedura, conforme all'ordine giudiciario.

Proceßordnung, f. ordine giudiciario.

Proceßsache, f. causa, affare, cosa pertinente al foro di processo.

Proceßsucht, f. mania di processare, di far processi, di litigare.

Proceßsüchtig, agg. litigioso, litigante, piatitore, che si diletta di liti, di processi.

Proclamation, f. Voce lat. [Bekanntmachung], proclamazione, proclama, bando.

Proclamiren, v. a. lat. proclamare; bandire. §. Einen zum König proclamiren, acclamare uno re. §. Etwas proclamiren, proclamare, bandire q. c. §. ein Brautpaar proclamiren, proclamare, pubblicare gli sposi.

Proconsul, m. Voce lat. proconsolo.

Proconsulat, n. Voce lat. proconsolato.

Procurator, m. Voce lat. [Sachwalter], proccuratore, procuratore.

Procuratur, f. Voce lat. [Sachwaltung], procureria, procuratorato.

Procuriren, v. n. [besorgen], procurare, procacciare.

Produciren, v. a. vedi hervorbringen.

Product, n. Voce lat. [Erzeugniß], prodotto. §. die Producte eines Landes, i prodotti d'un paese.

§. T. d'Aritm. prodotto.

Profan, agg. Voce lat. [unheilig, weltlich], profano, secolare, mondano.

Profangeschichte, f. storia profana.

Profaniren, v. a. lat. [entweihen], profanare.

Profanirung, f. [Entweihung], profanazione.

Profeß, m. T. eccl. Profeß thun, far la professione, i voti solenni. §. ein Ordensgeistlicher, der, eine Klosterschwester, die Profeß gethan, un [monaco] professo, una [monaca] professa.

Profession, f. Voce lat. [Gewerbe], professione, mestiere, arte. §. eine Profession treiben, esercitare, fare un mestiere, un' arte, una professione. §. Profession von Etwas machen, fare professione, il suo mestiere di q. c. §. Profession vom Spielen machen, giuocare di mestiere, essere giuocatore di mestiere. §. ein Spieler von Profession, un giuocatore di mestiere, di professione.

Professionist, m. [Handwerker], artigiano, artefice.

Professor, m. Voce lat. professore; it. lettore pubblico. §. ein ordentlicher, außerordentlicher Professor, professore ordinario, estraordinario.

Professorat, n. vedi Professur.

Professorin, f. moglie d'un professore.

Professorstelle, } f. professorato, carica, di-
Professur, } gnità di professore.

Profil, n. T. de' Pitt. profilo, proffilo. §. einen Kopf in Profil malen, zeichnen, ritrarre una testa in profilo, proffilarla. §. das Profil eines Gebäudes, il proffilo d'un edifizio.

Profit, m. lat. [Gewinn], profitto, guadagno.

Profitchen, n. dim. piccolo profitto; guadagnuzzo.

It. Per Leuchterknecht, Sperrleuchter, vedi.

Profitiren, v. a. lat. [benutzen, Gewinn ziehen], profittare, approfittare, fare profitto; it. far progressi.

Profoß, m. T. mil. [Stockmeister], prevosto, profosso.

Prognose, f. } T. de' Med.
Prognosticon, n. } prognosi, prognostico.

Prognostiker, m. pronosticatore.

Programm, n. Voce greca [Einladungsschrift], programma.

Progressen, pl. Voce lat. [Fortschritte], progressi; avanzamento.

Progression, f. Voce lat. [Fortschreitung], progressione. §. eine arithmetische, geometrische Progression, progressione aritmetica, geometrica.

Progressiv, agg. lat. [fortschreitend], progressivo.

Project, n. Voce lat. [Entwurf, Plan], progetto, disegno.

Projectiren, v. a. progettare, fare progetti, disegni.

Projectmacher, m. progettista, colui che fa progetti.

Prolog, m. Voce greca [Einleitung, Vorwort], prologo.

Prolongation, f. T. di Commerc. [einer Frist], prolungazione, indugio, respiro.

Prolongiren, v. a. T. di Comm. eine Frist, einen Wechsel prolongiren, prolungare un cambiale, accordare respiro.

Promotion, f. Voce lat. [Beförderung], promozione, promovimento. §. die Promotion eines Doctors, promozione al dottorato, il conferire la laurea dottorale.

Promoviren, v. a. lat. [befördern], promovere.

2) v. n. farsi conferire la laurea dottorale, ottenere il dottorato.

Pronomen, n. T. di Gram. [Fürwort], pronome.

Propaganda, f. T. eccl. [Bekehrungsanstalt], propaganda.

Propagandist, m. T. eccl. [Bekehrer], propagandista.

Prophet, m. Voce greca [Verkünder, Wahrsager], profeta, poet. vate. §. der königliche Prophet, il re profeta; Davide. §. die vier großen und die zwölf kleinen Propheten, i quattro profeti maggiori, i dodici minori. §. der Prophet, il profeta, Maometto. §. ein falscher Prophet, pseudoprofeta. §. Sie sind ein schlimmer Prophet, oh, che brutto profeta! siete l' uccello del mal augurio.

§. Prov. ein Prophet gilt nichts im Vaterlande, non prezzasi il vate nel proprio paese.

Prophetengabe, f. dono di profezia.

Prophetengeist, f. spirito profetico, di profezia.

Prophetenkuchen, m. schiacciata [colle uova e zucchero].

Prophetin, f. profetessa.

Prophetisch, agg. profetico. §. ein prophetischer Geist, spirito profetico, di profezia.

Prophetisch, avv. profeticamente.

Prophezeien, v. a. [vorhersagen], profetare, profetizzare, profeteggiare, antivedere, predire; it. poet. vaticinare. §. Unglück prophezeien, predir disgrazie; esser l'uccello del mal augurio.

Prophezeiung, f. profezia, vaticinio, predizione; divinazione.

Proponent, m. Voce lat. proponente.

Proponiren, v. a. lat. [vorschlagen], proporre.

Proportion, f. Voce lat. [Gleichmaß, Verhältniß], proporzione, simmetria. §. nach Proportion, a proporzione, a misura; secondo.

Proportional, agg. lat. [verhältnißmäßig], proporzionale.

Proportionallinie, f. linea proporzionale.

Proportionalzahlen, f. pl. numeri proporzionali.

Proportionalzirkel, m. compasso di proporzione.

Proportioniren, v. a. proporzionare.

Proportionirt, part. proporzionato.

Proposition, f. Voce lat. [Vorschlag], proposizione.

Propst, m. prevosto.

Propstei, f. prevostura.

Propsteilich, agg. del prevosto.

Prorector, m. Voce lat. prorettore, vicerettore.

Protectorat, n. } prorettorato, uf-
Prorectorwürde, f. } ficio, dignità del prorettore.

Prosa, f. Voce gr. prosa.

Prosaiker, m. prosatore, prosaista.

Prosaisch, agg. prosaico. §. der prosaische Styl, prosaismo, stile prosaico. It. Fig. ein prosaischer Mensch, uomo materiale, triviale, senza un' oncia di fantasia.

Prosaisch, avv. prosaicamente, in prosa.

Prosaist, m. vedi Prosaiker.

Proscenium, n. Voce lat. proscenio.

Prose, f. vedi Prosa.

Proselyt, m. Voce gr. [Neubekehrter], proselito. §. Proselyten machen, far proseliti.

Proselytenmacher, m. colui che ha la mania di far proseliti.

Proselytenmacherei, f. proselitismo.

Prosit, interj. Fam. Voce lat. [beim Zutrinken], alla tua, vostra, sua salute. It. [beim Niesen], prossite! evviva! §. Prosit die Mahlzeit! buon pro le faccia! prossite a loro Signori!

Prosodie, f. T. di Gram. prosodia.

Prosodisch, agg. di prosodia.

Prospect, m. Voce lat. [Aussicht], prospetto, prospettiva. It. vedi Aussicht.

2) (eines Gebäudes), la prospettiva.

Prospectmaler, m. prospettivista.

Prostituiren, v. a. lat. [entehren, beschimpfen], prostituire, svergognare. §. sich prostituiren, prostituirsi; prostituire il suo onore.

Prostituirt, part. prostituito.

Prostitution, f. Voce lat. [Entehrung, Beschimpfung], prostituzione, avvilimento.

Protector, m. Voce lat. [Beschützer], protettore.

Protectorat, n. protettorato.

Protest, m. T. di Commerc. protesto. §. einen Wechsel mit Protest zurückschicken, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Protestant, m. T. eccl. protestante.

Protestantin, f. protestante.

Protestantisch, agg. protestante. §. die protestantische Lehre, il protestantismo, la dottrina de' Protestanti.

Protestantismus, m. protestantismo.

Protestation, f. Voce lat. [Einrede, Gegenrede], protesto, protestazione, protestamento, protesto. §. eine förmliche Protestation einlegen, presentare una protesta formale.

Protestiren, v. n. [Einspruch thun], protestare, far protesta contro.

2) v. a. einen Wechsel protestiren, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Proteus, m. T. mitol. Proteo. It. T. de' Nat. proteo.

Protocoll, *n. T. forens.* protocollo. §. Etwas zu Protocoll nehmen, mettere q. c. a protocollo. §. ein Protocoll führen, tenere un protocollo. §. Etwas zu Protocoll geben, far registrare, far mettere q. c. a protocollo. §. in das Protocoll eintragen, registrare, mettere a protocollo.

Protocollführer, *m.* colui che tiene protocollo, che registra, mette a protocollo.

Protocolliren, *v. a.* registrare, mettere a protocollo.

Protocollist, *m. vedi* Protocollführer.

Protzen, *v.a. T. d'Artigl.* eine Kanone protzen, montare, mettere a cavallo, allestire un cannone.

2) *v. n. Per* trotzen, maulen, *vedi.*

Protzig, *agg.* [steif, unbiegsam], inflessibile, rigido, che non si rende. It. *Per* trotzig, *vedi.*

Protzwagen, *m. T. d'Artigl.* avantreno, carretta del cannone.

Proviant, *m. T. mil.* [Mundvorrath, Lebensmittel], provianda, munizione da bocca, viveri, vettovaglie.

Proviantamt, *n.* uffizio dell'annona.

Proviantcommissair, *m.* abbondanziere, commissario su' viveri.

Proviantfuhre, *f.* vettura, carro delle proviande.

Provianthaus, *n.* magazzino de' viveri; delle proviande, delle vettovaglie.

Proviantiren, *v. a.* munire di provianda, provvedere di viveri, di munizione da bocca.

Proviantirt, *part.* provveduto di viveri, di vettovaglie.

Proviantirung, *f.* il munire di provianda, di viveri. It. *Per* Proviant, *vedi.*

Proviantmagazin, *n. vedi* Provianthaus.

Proviantmeister, *m.* munizioniere, provvisioniere. It. (auf Schiffen), paglioliere.

Proviantschiff, *n.* bastimento, nave delle proviande, de' viveri.

Proviantverwalter, *m. vedi* Proviantmeister.

Proviantwagen, *m.* carriaggio, carretta [per il trasporto] de' viveri.

Providenz, *f. Voce lat.* [Vorsehung], provvidenza.

Provinz, *f. Voce lat.* [Landschaft], provincia.

Provinzial, *agg.* [landschaftlich], provinciale.

Provinzial, *m. T. eccl.* [eines Ordens], provinciale.

Provinzialat, *n.* provincialato.

Provinzialismus, *m.* provincialismo.

Provinzialrecht, *n.* diritto provinciale.

Provision, *f. Voce lat.* [Vorrath], provvisione, provvigione.

2) *T. de' Merc.* provvisione.

Provisional, *agg. lat.* [vorläufig], provvisionale.

Provisor, *m. T. farm.* provveditore, primo ministro, giovine d'uno speziale.

Provisorisch, *agg. lat.* [vorläufig], provvisorio.

Prozént, *n. vedi* Procent.

Prozeß, *m. vedi* Proceß u.s.w.

Prudel, *m. vedi* Fehler, Bock.

Prudeln, *v. n. vedi* pfuschen.

Prudler, *m. vedi* Pfuscher.

Prüfen, *v. a.* provare, cimentare, sperimentare; mettere alle prove; esaminare. §. eine Lehre prüfen, disaminare, esaminare, discutere, analizzare una dottrina. §. den Wein prüfen, assaggiare il vino. §. das Gold, Silber prüfen, assaggiare, saggiare l'oro, l'argento. §. Eines Treue prüfen, mettere alle prove, cimentare, sperimentare la fedeltà di alcuno. §. eine geprüfte Treue, Freundschaft, fedeltà, amicizia sperimentata, a tutta prova. §. einen Schüler prüfen, disaminare, esaminare uno scolare, fargli passar l'esame. §. prüfet Alles, und das Beste behaltet, disaminate, bilanciate tutto, e ritenetene il meglio. §. sich selbst, sein Gewissen prüfen, esaminare se stesso, la sua coscienza. §. Gott prüfet die Frommen, Dio prova i buoni.

Prüfer, *m.* esaminatore.

Prüfstein, *m. vedi* Probirstein. It. *Fig.* dieser Vorfall war ein Prüfstein seiner Freundschaft, Treue, questo evento pose alle prove la sua amicizia, fedeltà, si fu il cimento che provò, sperimentò la sua amicizia, fedeltà.

Prüfung, *f.* esame, disamina, prova, saggio; cimento. §. eine öffentliche Prüfung [in Schulen], esame pubblico [degli scolari]. §. eine Prüfung anstellen, fare una prova, un esperimento, mettere al cimento. It. far passare l'esame, disaminare. §. Etwas einer strengen Prüfung unterwerfen, sottomettere q. c. ad una dura prova, esaminarla rigorosamente. §. Gott schickt uns mancherlei Prüfungen, Dio ci manda talvolta delle prove, fa prova di noi. §. eine harte Prüfung, dura prova; cordoglio, afflizione, affanno.

Prüfungsmittel, *n.* mezzo per provare, saggiare, sperimentare q. c.

Prüfungsstunde, *f.* l'ora, il tempo dell'esame, in cui si fa l'esame. It. *Fig.* ora, momento di tribolazione, di prova.

Prüfungstage, *m. pl. Fig.* giorni di prova, di tribolazione, di miseria, d'affanno.

Prüfungszeit, *f.* tempo di prova, d'affanni, di tribolazione.

Prügel, *m.* [Knüttel], randello, bastone, batocchio, batacchio. §. ein Schlag mit dem Prügel, bastonata, randellata, legnata. §. *Fig. Fam.* mit einem Prügel darein schlagen, menare la mazza tonda; adoperare mezzi violenti, prendere misure rigorose.

2) *pl.* Prügel, bastonate, legnate, busse. §. Prügel austheilen, dar delle bastonate, delle busse. §. Prügel bekommen, kriegen, toccar delle busse.

Prügelei, *f.* tafferuglio, rissa, azzuffamento; menamento di mano.

Prügeln, *v. a.* [Einen], bastonare, randellare uno, dargli delle busse. §. Einen tüchtig prügeln, bastonare uno come va, di santa ragione, sonar a catasta addosso ad uno.

Prügelsuppe, *f. Fig. Fam.* carpiccio, buon carpiccio, carica di busse, di legnate.

Prunélle, *f. T. de' Bot.* prunella. It. amoscina.

Prunellensaft, *m.* sugo d'acacia.

Prunellensalz, *n.* sal di prunella.

Prunk, *m.* [Pracht, Pomp], pompa, fasto, sfoggio, sfarzo, lusso, apparato, mostra. §. ohne allen Prunk, senza la minima pompa, senza ogni sfarzo, semplice.

Prunkbett, *n.* letto di parata.

Prunken, *v. n.* [mit Etwas], far mostra, pompa di q. c., pompeggiare, ostentare. §. mit seiner Gelehrsamkeit prunken, far mostra, pompa della sua erudizione, del suo sapere.

Prunkend, *part.* pomposo, sfarzoso, sontuoso, splendido. §. prunkende Worte, parole magnifiche, bei paroloni.

Prunkfinger, *m. Fam.* dito anulare.

Prunkgemach, *n.* stanza di parata.

Prunkgewand, *n.* abito di gala, sontuoso.

Prunkhaft, *agg. vedi* pomphaft.

Prunkliebend, *agg.* magnifico, fastoso, sontuoso, che ama la pompa, lo sfarzo, il lusso.

Prunklos, *agg.* senza pompa, semplice, composto, modesto.

Prunksucht, *f.* passione alla pompa, al lusso, allo sfoggio, sontuoso.

Prunksüchtig, *agg.* fastoso, sontuoso, che è appassionato pel lusso, per la pompa.

Prunkvoll, *agg.* pomposo, sfoggiato, sfarzoso, sontuoso, splendido.

Prunkzimmer, *n.* stanza di lusso.

Psalm, *m.* salmo. §. Psalmen singen, cantar salmi, salmeggiare.

Psalmbuch, *n.* salterio.

Psalmdichter, *m.* salmista, componitor di salmi.

Psalmgesang, *m.* salmodia, salmeggiamento.

Psalmist, *m.* salmista, il re profeta.

Psalmlied, *n.* cantica d'un salmo.

Psalmodiren, *v. n.* salmeggiare.

Psalter, *m. T. di Mus. ant.* salterio, psalterio.

2) *Per* Psalmbuch, salterio.

3) (Magen der wiederkäuenden Thiere), digrumale.

Pseudonym, *m. Voce greca*, pseudonimo.

Pseudonymisch, *agg.* pseudonimo.

Psittig, *m. T. de' Nat.* ciarliera.

Pst! *interj.* pissi!

Psyche, *f. T. mitol.* Psiche.

Psycholog, *m. Voce greca* [Seelenlehrer], psicologo.

Psychologie, *f. Voce gr.* [Seelenlehre], psicologia.

Psychologisch, *agg.* psicologico.

Ptisane, *f. T. de' Med.* tisana.

Publication, *f. Voce lat.* [Bekanntmachung], pubblicazione, pubblicamento, divulgamento.

Publiciren, *v. a. lat.* [bekanntma-

chen], pubblicare, publicare, promulgare, far manifesto.

Publicirung, *f. vedi* Publication.

Publicum, *n.* il pubblico. §. was sagt man davon im Publicum? che se ne dice in pubblico?

Pucht, *f. T. di Salin.* [Trockenboden], seccatojo.

Puckern, *v. n. Fam.* bussare; picchiare e ripicchiare.

Pud, *n. Voce russa*, pud [*peso di quaranta libbre*].

Pudding, *m. Voce ingl.* puddingo, pudino, podino.

Pudel, *m.* can barbone.

§. *Fig.* so naß wie ein Pudel sein, essere bagnato come un pulcino.

§. *Per simil. vedi* Pudelkopf.

2) *Fam. Per* Fehler, strafalcione, scerpellone. It. (beim Kegelspiel), fallo.

Pudelfisch, *m. T. de' Nat.* siluro.

Pudelhund, *m.* can barbone.

Pudelhündin, *f.* cagna barbone.

Pudelkopf, *m. Fam.* [Krauskopf], testa riccia, ricciutello.

Pudelmütze, *f.* berretta [di pelle riccia, di can barbone].

Pudeln, *v. n.* (beim Kegelspiele), fare un, dare in fallo.

2) *v. a. Per* hudeln, *vedi.*

Pudelnärrisch, *agg. Fam.* burlesco, ridicolo, faceto, buffonesco.

Pudelnaß, *agg. Fam.* bagnato come un pulcino, zuppo fracido.

Puder, *m.* cipria; polvere di Cipri.

Puderbeutel, *m.* saccoccia della cipria.

Puderbüchse, *f.* scatola della cipria.

Puderig, *agg.* incipriato, impolverato; it. polveroso.

Pudermacher, *m.* fabbricatore della cipria.

Pudermantel, *m.* spolverino, accappatojo, mantellina.

Pudern, *v. a.* incipriare, impolverare, dare la polvere a' capelli. §. sich pudern, incipriarsi, impolverarsi. §. gepudert, incipriato, impolverato.

Puderquast, *m.* piumino; fiocco della cipria, da impolverare.

Puderschachtel, *f.* scatola della cipria.

Puderzucker, *m.* zucchero polverizzato.

Puff! *onomatopea*, taffete, tonfete!

Puff, *m.* [Stoß, Schlag], pugno, botta, colpo; garontolo. It. tonfo. §. Püffe austheilen, dar delle pugna, menar le pugna. §. da wird es Püffe setzen, vi sarà da buscar delle botte, busse.

§. *Fig.* er kann einen guten, derben Puff vertragen, egli è un uomo di dura pelle, è di buon cordovano, ha la complessione di ferro.

2) *Per* Puffspiel, *vedi.*

3) *Per* Pasch, pariglia.

Puffbret, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Puffen, *f. pl.* (an Kleidern), i boffici, i bufficioni.

Puffen, *v. n.* far tonfete, taffete, dare un tonfo. §. Einen schlagen, daß es pufft, suonare uno a doppio, dare come in terra.

§. *Fig. modo basso*, das pufft, non c'è male, è cosa di peso. §. hundert Ducaten? das pufft, cento zecchini sonanti? non c'è male! una bagattella! §. (ironisch) er gab mir zwei Thaler, daß es pufft, m'ha dato la miseria, la gran somma di due talleri.

2) *Per* bauschen (von Zeuchen), gonfiarsi, esser boffice. §. puffende Aermel, maniche boffici.

3) *T. di Giuoco*, puffen, giuocare a sbaraglino.

4) *v. a.* Einen puffen, garontolare uno, dargli pugni, botte.

Puffer, *m.* colui che dà pugni, garontoli.

2) pistola corta; terzetta.

Puffig, *agg.* [bauschig], boffice, gonfiato.

Puffspiel, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Pulk, *m. Voce russa*, ein Pulk Cosacken, pulco, truppa, punta, schiera di cosacchi.

Pulpét, *n. vedi* Pult.

Puls, *m.* polso. §. ein starker, schwacher [matter], gleicher, ungleicher, ordentlicher, unordentlicher, aussetzender, hüpfender, langsamer, schneller Puls, polso gagliardo, languido, eguale, ineguale, regolato, irregolare, intermittente, formicolante, tardo, celere. §. der Puls schlägt, geht gut, schnell, il polso batte, va bene, presto. §. einem Kranken an den Puls fühlen, den Puls befühlen, toccare, tastare il polso ad un infermo.

§. *Fig.* Einem an den Puls fühlen, toccare, tastare, andar scandagliando il polso ad uno.

Pulsader, *f.* arteria.

Pulsäderchen, *n. dim.* arteriuzza.

Pulsadergeschwulst, *f. T. de' Med.* aneurisma.

Pulsaderlehre, *f.* arteriologia.

Pulsaderöffnung, *f.* arteriotomia.

Pulspflaster, *n. T. farm.* epicarpo.

Pulsmesser, *m. T. de' Med.* pulsilogio.

Pulsschlag, *m.* battimento del polso; pulsazione.

Pulsen, } *v. n.* polseggiare, pul-
Pulsiren, } sare. §. *Poet.* königliches Blut pulset in seinen Adern, regio sangue scorre, bolle nelle sue vene.

Pulszittern, *n. T. de' Med.* tremolio del polso.

Pult, *n.* pulpitino, leggio.

Pultdach, *n. T. d' Arch.* tetto a pulpito.

Pulver, *n.* polvere. §. zu Pulver stoßen, zerreiben, polverizzare, ridurre in polvere, tritare, stritolare. §. alle zwei Stunden ein Pulver zu nehmen, ogni due ore una cartina [di polvere].

2) *Per* Schießpulver, polvere [da schioppo]. §. grobes, feines Pulver, polvere grossa, minuta. §. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. §. keinen Schuß Pulver werth sein, non essere buono a niente, essere un da nulla, non valere un fico, un lupino.

§. *Fig.* er kann kein Pulver riechen, l'odor della polvere gli fa nausea, è schifoso dell' odor della polvere, è un vigliacco, un codardo. §. er hat noch kein Pulver gerochen, egli non sa ancor che sia polvere di schioppo, non è stato mai alla guerra. §. er hat schon Pulver gerochen, egli ha già fatto il saggio della polvere, sa come fischiano le schioppettate. §. er hat das Pulver nicht erfunden, non è egli che ha ritrovato la carta da navigare; non è un miracolo di scienza, un gran luminare.

§. *Prov.* sein Pulver auf Spatzen verschießen, uccellare a pispole, trarre a leggier guadagni.

Pulverbeutel, *m. T. mil.* borsa da polvere.

Pulverbüchse, *f.* bossolo, scatola della polvere.

Pülverchen, *n. dim.* cartina [di polvere]. §. Einem ein Pülverchen geben, beibringen, dare ad uno un bocconcino, un po' d'acquetta [*per ispedirlo all' altro mondo*].

Pulverdampf, *m.* fumo della polvere.

Pulverfaß, *n.* barile della polvere.

It. *Fig. Fam.* uomo pronto, facile all' ira, che prende subito fuoco.

Pulverflasche, *f.* } fiaschetta,
Pulverhorn, *n.* } corno da, della polvere.

Pulvericht, *agg.* polveroso, simile a polvere.

Pulverig, *agg.* polveroso, ridotto in polvere, trito. It. coperto di polvere, impolverato.

Pulverisiren, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulverisirt, *part.* polverizzato, trito.

Pulverkammer, *f.* magazzino della polvere.

It. *T. di Mar.* (auf Schiffen), santa Barbara.

§. *T. d' Artigl.* (in Mörsern), camera.

§. *T. de' Min.* mina, camera.

Pulverkarren, *m.* cassone della polvere.

Pulverkorn, *n.* granello di polvere [da schioppo].

Pulvermagazin, *n.* magazzino della polvere.

Pulvermaß, *n.* la carica [della polvere].

Pulvermehl, *n.* übl. Mehlpulver, *vedi.*

Pulvermühle, *f.* polveriera.

Pulvermüller, *m.* colui che fabbrica la polvere [da schioppo].

Pulvern, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulvernadel, *f. T. d'Artigl.* (den Pulversack in der Kanone zu durchstechen), spilletto.

Pulverrinne, *f. T. di Mar.* (auf Brandern), dala, canaletto, mina [*d'un brulotto*].

Pulversack, *m.* sacchetto della polvere.

Pulverschaufel, *f.* cucchiaja [*da caricare il cannone*].

Pulverschen, *agg.* schifoso dell' odor di polvere, che ha nausea della polvere; che teme le schioppettate, vigliacco, codardo.

Pulverschlange, *f. T. d' Artigl.* coda di polvere.

Pulverthurm, *m.* torre, magazzino della polvere.

Pulvertonne, *f.* barile della, di polvere.
Pulverwagen, *m. T. mil.* carrettone; cassone della polvere.
Pulverwurst, *f. T. d'Artigl.* salsiccia.
Pump, *m. Fam.* [Borg], prestito, credito. §. Etwas auf Pump nehmen, prendere q. c. a credito.
Pumpe, *f.* (zu Wasser), pompa, tromba. It. *Per* Luftpumpe, *vedi*.
Pumpen, *v. a.* pompare, ingranare la pompa, far giuocare la pompa. §. das Wasser aus dem Schiffe pumpen, aggottare la nave.
§. *Fig.* dieser Schimpf pumpte Blut in seine Wangen, questo vituperio lo fece diventar rosso in faccia.
2) *Fam. Per* borgen, prendere in prestito, a credito.
Pumpenbohrer, *m.* pigna.
Pumpeneimer, *m.* goto [della tromba].
Pumpengesenk, *n. T. de' Min.* fossa dove sta fitta la tromba.
Pumpenkappe, *f.* caldaja della tromba.
Pumpenkasten, *m.* arca della pompa.
Pumpenklappe, *f.* animella [della tromba].
Pumpenmacher, *m.* colui che fabbrica le trombe.
Pumpenräumer, *m.* linguetta.
Pumpenrohr, *n.* cannella della tromba.
Pumpenschuh, *m.* stantuffo, embolo.
Pumpenschwengel, *m.* maniglia, manico, impugnatura della tromba.
Pumpensonde, *f.* scandaglio della tromba.
Pumpenstempel, *m.* stantuffo.
Pumpenstiefel, *m.* anima della tromba.
Pumpenstock, *m. vedi* Pumpenrohr.
Pumpenventil, *n. vedi* Pumpenklappe.
Pumpenwerk, *n.* timpano, peritrochio.
Pumper, *m.* trombatore, colui che pompa.
Pumpermette, *f. T. eccl.* messa del Giovedì Santo.
Pumpernickel, *m.* pane inferigno [*della Vesfalia*].
Pumphosen, *f. pl.* [Pluderhosen], braconi, brache fioppanti.
Pumpstiefeln, *m. pl.* [Reitstiefel, Courierstiefel], tromboni; stivali da corriere.
Pumpwerk, *n.* diabete.
Punct, } *m.* punto. §. einen Punkt
Punkt, } machen, fare un punto. §. Punkt machen, far punto. §. die Punkte setzen, mit Punkten bezeichnen, porre i porri, punteggiare. §. einen Punkt über das i machen, mettere il punto, il puntino sull' i. *Fig.* Einem den Punkt über das i machen, chiarire, dichiarare ad uno una cosa da per se stessa evidente.
2) die Punkte einer Rede, eines Vertrages, i punti, gli articoli d'un discorso, d'un contratto. §. der streitige Punkt, il punto in questione, della disputa; il punto controverso, indeciso. §. über diesen Punkt sind wir einig, su questo punto, su di ciò, in quanto a questo siamo d'accordo. §. diesen Punkt wollen wir nicht berühren, non tocchiamo questo punto. §. Punkt für Punkt, von Punkt zu Punkt, punto per punto, capo per capo. §. eine Rechnung u. s. w. Punkt für Punkt durchgehen, rivedere, riscontrare un conto ec. punto per punto, capo per capo. §. man kann scherzen bis zu einem gewissen Punkte, gli scherzi si possono portare fin a certo punto, segno. §. der Punkt der Ehre, il punto d'onore. §. im Punkte der Ehre kitzlich sein, stare sul punto d'onore, essere puntiglioso. §. den rechten Punkt treffen, dare, cogliere nel punto, dar nel brocco. §. alles trifft auf den Punkt zu, tutto corrisponde a puntino, punto per punto. §. auf dem Punkte sein, stehen, Etwas zu thun, essere, stare sul punto, in procinto di fare q. c. §. ich stand auf dem Punkte, abzureisen, io stava per partire, era, stava sul punto di partire.
Punkt, *avv. p. e.* punkt sechs Uhr u. s. w., sei ore, alle sei ec. in punto.
Punktation, *f. Voce lat.* interpunzione, puntatura, puntuazione.
Pünktchen, *n. dim.* puntino. It. (in Miniaturgemälden, Kupferstichen), puntini, punteggiatura.
Punktiren, *v. a.* puntare, punteggiare, porre i punti. §. ein Blatt punktiren, punteggiare un rame. §. sich die Haut punktiren [tätowiren], punteggiare il corpo, screziarlo; it. tatovare. §. einen Wassersüchtigen punktiren, fare la paracentesi ad un idropico.
§. *T. degli Astrol.* praticare, esercitare la geomanzia.
Punktirbuch, *n.* libro dell' arte.
Punktirer, *m.* geomante.
Punktirkunst, *f.* geomanzia.
Punktirnadel, *f. T. degl' Incis.* cesellino.
Punktirt, *part.* puntato, punteggiato. §. eine punktirte Note, nota puntata. §. die punktirte Manier, la punteggiatura.
Punktirung, *f.* puntazione, punteggiamento.
Pünktlich, *agg.* puntuale, preciso, esatto.
Pünktlich, *avv.* puntualmente, per l'appunto, a puntino, con puntualità, precisamente, esattamente. §. er ist pünktlich eingetroffen, è arrivato puntualmente, all' ora precisa, fissata.
Pünktlichkeit, *f.* puntualità, esattezza.
Punktuation, *f. Voce lat.* interpunzione, puntuazione.
Punktum! *interj. Voce lat.* punto! facciam punto! e qui basta!
Punktur, *f. T. degli Stamp.* punteggiatura.
Punsch, *m. Voce ingl.* puncio, poncio. §. Punsch machen, brauen, fare, mescere, preparare il poncio.
Punschbowle, *f.* terrina di, da poncio.
Punschen, *v. n.* bere il poncio.
Punschessenz, *f.* essenza per fare il poncio.
Punschglas, *n.* bicchiere [da poncio].
Punschlied, *n.* canzonetta, ditirambo sul poncio.
Punschlöffel, *m.* sgomberello da [mescere il] poncio.
Punschnapf, *m. vedi* Punschbowle.
Punze, *f.* punzone.
Punzen, *v. a.* lavorare, intagliare col punzone; cesellare.
Punzenier, *m.* cesellatore.
Pup, *m. Onomat. pop.* peto.
Pupen, *v. n. Voce bassa*, petare, scoreggiare, tirar coregge.
Pupill, *m.* } [Mündel], pupillo,
Pupille, *f.* } pupilla.
Pupille, *f.* [Augapfel], pupilla. §. die Erweiterung der Pupille, midriasi.
Pupillencollegium, *n.* tribunale de' pupilli.
Pupillengelder, *n. pl.* danari di pupilli, appartenenti a pupilli.
Pupin, *m. T. de' Nat.* gabbiano terrestre.
Püppchen, *n. dim.* pupazzetta, bamboletta, bambolina.
§. *Fig.* mein Püppchen! la mia cara bambolina. It. *Per* Wickelkind, bambinello, creaturina.
Puppe, *f.* (zum Spielen), pupa, pupazza, bambola, bamboccio.
§. *Fig.* sein Garten, seine Bibliothek u. s. w. das ist seine Puppe, il suo giardino, la sua biblioteca ec. è la sua passione favorita, il suo solazzo. It (im Puppenspiele), burattino, fantoccio. It. (eines Schmetterlings, Käfers), crisalide, aurelia.
§. *T. de' Bot. Per* Rohrkolbe, mazza sorda.
§. *T. de' Pesc.* (zum Aalfange), esca [*da prendere anguille*].
Puppen, *v. n.* giuocare con la pupazza, la bambola; trastullarsi.
2) *T. de' Pesc.* prendere coll' esca.
3) *vedi* verpuppen, einpuppen.
Puppenkopf, *m.* testa di pupazza.
Puppenkram, *m.* bottega delle pupazze, delle bambole, dove si vendono bambocci, pupazze.
Puppenkrämer, *m.* venditore, mercante di pupazze, di bambole, di trastulli, giuocherelli.
Puppenspiel, *n.* il giuocare con la pupazza; trastullo. §. dem Puppenspiele entwachsen sein, aver lasciato le scarpette, essere uscita dalle scarpette, dalla infanzia, non giuocar più colla pupazza.
2) *Per* Marionettenspiel, i burattini, i fantocci.
§. *Fig.* puerilità, bambinate, inezie.
Puppenspieler, *m.* burattinajo.
Puppenwerk, *n. vedi* Puppenkram.
Puppenzeuch, *n.* la roba, i vestimenti, i pannicelli della pupazza.
Puppern, *v. n. Provinc.* [klopfen], picchiare, battere, palpitare.
Pur, *agg.* [lauter, unvermischt], puro, mero, schietto. §. pures Wasser, acqua pura. §. pures Gold, oro puro, pretto, massiccio. §. purer Wein, den Wein pur trinken, vino puro, bere il vino puro, non inacquato. §. die pure Wahrheit, la pretta, la mera, la pura e schietta verità. §. aus purer Dummheit, per mera ignoranza, stupidezza. §. dies sind pure Lügen, queste son pure bugie, bugie patenti, chiare.
Purganz, *f. T. de' Med.* [Abführung], purganza, purgagione, purgante.

Purgiren, *v. a. T. de' Med.* [einen Kranken], purgare, evacuare.

2) *v. n.* purgarsi, prendere purganze, un purgante.

Purgirend, *part. att.* purgante, purgativo, evacuante, lassativo.

Purgirkraut, *n. T. de' Bot.* scamonea.

Purgirmittel, *n.* purgante, purgativo, purganza, lassativo.

Purgirnuß, *f.* noce vomica.

Purgirpillen, *f.* pillole purgative, lassative.

Purgirpulver, *n.* polvere purgativa.

Purgirsalz, *n.* sal purgativo, lassativo.

Purgirtrank, *m.* } pozione
Purgirtränkchen, *n.* } purgativa, lassativa, evacuante.

Purgirung, *f.* purgagione, il purgare.

Purgirwinde, *f. T. de' Bot.* scamonea; it. gialappa.

Purgirwurzel, *f.* radice purgativa. It. gialappa.

Purismus, *m. T. di Gram.* purismo [affettazione nel parlare, nello scrivere troppo purgato], il cruscheggiare.

Purist, *m. T. di Gram.* purista, affettato cruscante, cruscajo.

Puritaner, *m. T. stor.* Puritano [seguace d'una setta della chiesa anglicana].

Puritanisch, *agg.* puritano.

Purpern, *agg. vedi* purpurn.

Purpur, *m.* porpora, color di porpora. §. von Purpur, di porpora, porporino.

§. *Poet.* der Purpur der Wangen, der Lippen, des Mundes, la porpora, il vermiglio delle gote, delle labbra.

§. *T. de' Chim.* mineralischer Purpur, porpora minerale; porporina.

2) *Per* Purpurgewand, porpora, vestito di porpora. §. in Purpur gekleidet, vestito di porpora, porporato. §. Einen mit dem Purpur bekleiden, vestire, coprire uno di porpora.

Purpurblumen, *f. pl.* fiori porporini.

Purpurdrossel, *f. T. de' Nat.* tordo porporino [*Oriolus phoenicens Linn.*].

Purpurfarben, } *agg.* porporino,
Purpurfarbig, } purpureo.

Purpurfärber, *m.* tintore in porpora.

Purpurgewand, *n.* veste, manto di porpora, purpureo; la porpora.

Purpurhuhn, *n. T. de' Nat.* porfirione, pollo sultano.

Purpurhut, *m.* cappello rosso, cardinalizio.

Purpurkleid, *n.* veste di porpora.

Purpurlack, *m.* lacca colombina.

Purpurlippen, *f. pl. Poet.* labbra porporine, vermiglie, di cinabro.

Purpurmantel, *m.* mantello di porpora; la porpora.

Purpurmund, *m. Poet.* bocca sparsa di cinabro, labbra porpuree, purpuree, vermiglie, di cinabro.

Purpurmuschel, *f. vedi* Purpurschnecke.

Purpurn, *agg.* porporino, purpureo, di porpora.

Purpurnatter, *f. T. de' Nat.* tiro, vipera purpurea [*Coluber tyria*].

Purpurrose, *f.* rosa porporina.

Purpurroth, *agg.* porporino, rosso porporino; purpureo.

Purpurröthe, *f.* rossezza, rossore porporino.

Purpurschiefer, *m. T. de' Min.* schisto purpureo.

Purpurschnecke, *f.* porpora, murice. §. die versteinerte Purpurschnecke, porporite.

Purpurstreif, *m.* striscia di porpora.

Purpurteppich, *m.* tappeto di porpora.

Purpurtraube, *f. Poet.* uva purpurea.

Purpurtuch, *n.* panno porporino, porpora.

Purpurwangen, *f. pl. Poet.* gote porporine, vermiglie.

Pursche, *m.* giovanotto, garzone. It. *vedi* Handwerksbursche, Lehrbursche u. s. w.

Pürschen, *v. n. T. de' Cacc.* andare a caccia, cacciare.

Purzel, } *m.* capitombolo,
Purzelbaum, } mazzaculo. §. einen Purzelbaum schießen, fare un capitombolo, mazzaculare.

Pürzel, *m. T. de' Cacc.* [des Hirsches], la coda del cervo.

Purzelmännchen, *n.* [Stehauf, Kobold], saltamartino.

Purzeln, *v. n. Fam.* cimbottolare, dare una stramazzo in terra; mazzaculare.

Puschel, *f.* cinciglio, fiocco. §. mit Puscheln besetzen, infioccare.

Pusten, *v. a. Fam.* [blasen], soffiare. §. ich werde dir was pusten, sì, dimani pel fresco; oh sì, che non faremo niente.

Puster, *m.* übl. Blasebalg, *vedi.*

Pute, *f.* gallinaccia, tacchina.

§. *Fig.* eine dumme Pute, una semplicciotta, una gallinaccia.

Putenbraten, *m.* un tacchino arrosto.

Puter, *m.* gallo d'India, tacchino, gallinaccio. §. roth, zornig wie ein Puter, in collera, iracondo come un gallinaccio.

Puterbraten, *m. vedi* Putenbraten.

Puterhahn, } *m. vedi* Puter.
Puthahn, }

Putt, putt! *interj.* billi! billi! curra! curra!

Puttchen, } *n. dim. Fam.* gal-
Putthühnchen, } linella, pollino.

Puttingen, *f. pl. T. di Mar.* le lande.

Puttingklappen, *f. pl. T. di Mar.* cavetti impiombati.

Putz, *m.* l'acconciarsi, l'azzimarsi; acconciatura, assetto, gala. §. sie braucht drei Stunden zu ihrem Putze, ella ha bisogno di tre ore per acconciarsi, azzimarsi, vestirsi. §. sie war im größten Putze, ella era nel massimo assetto, in gran gala.

2) *collettiv.* acconciatura, assetto, ornamento, vestimenti di gala.

3) ein Putz Bänder, Spitzen, una guarnitura di nastri, di dentelli.

4) *T. di Mur.* arricciatura.

Putze, *f.* [Lichtputze], smoccolatojo.

2) *Per* Lichtschnuppe, smoccolatura.

Putzen, *v. a.* [reinigen], nettare, pulire. §. die Schuhe, Stiefeln putzen, nettare, pulire le scarpe, gli stivali. §. ein Gewehr putzen, pulire, lustrare, forbire, nettare un' arme. §. verrostetes Eisen putzen, dirugginare, pulire, nettare dalla ruggine il ferro. §. das Geschirr putzen, nettare, pulire, strofinare, lavare le stoviglie. §. sich die Zähne putzen, nettarsi, forbirsi i denti. §. sich die Nase putzen, soffiarsi il naso. §. die Bäume putzen, rimondare, potare, diradare gli alberi. §. das Licht putzen, smoccolare la candela. §. die Sterne putzen sich, guarda! ecco una stella cadente.

§. *Fig. Fam.* Einen putzen, lavare il capo [co' ciottoli], fare riprensioni ad uno, dargli una buona risciacquata.

2) *Per* schmücken, verschönern, acconciare, azzimare, attillare, adornare. §. die Braut putzen, acconciare, azzimare, adornare la sposa. §. sich putzen, acconciarsi, azzimarsi, attillarsi, adornarsi. §. sie putzt sich gern, ella sta sulle gale. It. *Fig.* (von Katzen, Vögeln), nettarsi, lavarsi.

Putzen, *n.* [Reinigung], il nettare, il pulire, pulimento, il lustrare.

2) l'acconciare, acconciatura, l'azzimare, l'assettare, adornare.

Putzer, *m.* pulitore, lustratore.

2) *Fam. Per* Verweis, Ausputzer, risciacquata, rabbuffo, ripassata, lavata di capo.

Putzfeile, *f.* linea gentile.

Putzgemach, *n. vedi* Putzzimmer.

Putzhandel, *m.* negozio di articoli, di abbigliamenti, di stoffe di moda.

Putzhändler, *m.* mercante di mode.

Putzhändlerin, *f.* mercantessa di mode, di stoffe, di abbigliamenti donneschi.

Putzhandlung, *f.* bottega di mode.

Putzholz, *n. T. de' Calz.* bossolo.

Putzkopf, *m. vedi* Haubenkopf.

Putzladen, *m. vedi* Putzhandlung.

Putzmacherin, *f.* crestaja.

Putznarr, *m.* attillatuzzo, bellimbusto, cacazibetto, milordino.

Putznärrin, *f.* vanarella, pazzerella per le mode, per gli ornamenti, per l'assetto.

Putzschachtel, *f.* scatolone da riporvi abbigliamenti donneschi.

Putzschere, *f.* [Lichtputze], smoccolatojo, le smoccolatoje.

Putzstein, *m.* [Bimsstein], pomice.

Putzstock, *m. T. d' Artigl.* lanata.

Putzstube, *f. vedi* Putzzimmer.

Putzsucht, *f.* mania, passione per le mode, d'andare azzimato, alla moda.

Putzsüchtig, *agg.* appassionato per le mode, che ha la mania d'andar azzimato, alla moda.

Putztisch, *m.* toeletta, tavoletta.

Putzwaaren, *f. pl.* mode, stoffe, abbigliamenti.

Putzzange, *f. T. de' Set.* mollette.

Putzzeuch, *n.* utensili, arnesi da nettare, da pulire.

Putzzimmer, *n.* camera, stanza di parata, di scelto assetto.

Pygmäe, *f. T. mitol.* pigmeo, pimmeo. It. *Fig.* pimmeo, omicciattolo, nano.

Pygmäisch, *agg.* pigmeo, pimmeo.

Pyramidálisch, *agg.* piramidale.

Pyramide, *f.* [Spitzsäule], piramide. §. die ägyptischen Pyramiden, le piramidi d'Egitto.

§. *T. de' Nat.* die glatte Pyramide, la gran piramide.

§. *T. mil.* (von Gewehren), fascio d'armi.

Pyramidenförmig, *agg.* piramidale.

Pyretologie, *f. T. de' Med.* [Fieberlehre], piretologia.

Pyritologie, *f. Voce greca* [Feuerlehre], piritologia.

Pyróle, *f. T. de' Bot.* pirola.

Pyrolt, *m. T. de' Nat.* [Goldbrossel], galbula.

Pyrománt, *m. Voce greca* [Feuerwahrsager], piromante.

Pyromantie, *f. Voce greca*, piromanzia.

Pyrométer, *m. Voce greca* [Feuermesser], pirômetro.

Pyrometrie, *f. Voce greca*, pirometria.

Pyrophór, *m. T. de' Chim.* piroforo.

Pyrotéchnik, *f. Voce greca*, pirotecnia.

Pyrotéchnisch, *agg.* pirotecnico.

Pyrrhonismus, *m. T. filos.* pironismo.

Pythagoräer, *m. T. filos.* pittagoreo, pittagorico, seguace di Pittagora.

Pythagoräisch, *agg.* pittagoreo, pittagorico. §. die pythagoräische Lehre, pittagorismo; la dottrina pittagorica.

Pythia, *f. T. stor.* Pitia.

Pythisch, *agg. T. stor.* pitico. §. die pythischen Spiele, i giuochi pitici.

Q.

La decima settima Lettera dell' Alfabeto Tedesco.

Q, *n.* la Cu. §. ein großes Q, ein kleines q, una Q majuscola, una q minuscola.

Quaal, *f. vedi* Qual.

Quabbe, *f. vedi* Quappe; it. *Per* Wamme, *vedi.*

Quabbelig, *agg. Fam.* grassotto e floscio, grassoccio. §. ein quabbliger Arm, braccio grassotto e floscio. §. quabbelige Backen, guanciotti flosci. §. ein quabbeliger Bauch, ventronaccio, trippa, pancia grassa.

Quabbeln, *v. n. Fam.* (vom Fleische, Gallerte, Fette u. dgl.), tremolare, molleggiare, essere floscio, muoversi tremolando.

Quackelei, *f. Fam.* frascherie, fantocciate, chiappole, inezie.

2) dubitazioni, incertezze, esitazioni.

Quackelhaft, *agg.* che si comporta come un ragazzetto, che fa bambocciate, che ama tuttavia i trastulli.

2) *Per* wankelmüthig, girellajo, vacillante, titubante, incostante.

Quackeln, *v. n.* [wanken], vacillare, barcollare, traballare.

It. *Fam. Per* zaudern, titubare, esitare, far lunghe cerimonie.

Quacksalber, *m.* ciarlatano, cerretano, ciurmadore; it. medico de' miei stivali, medicastro.

Quacksalberei, *f.* ciarlataneria, ciarlatanismo, ciurmeria; it. rimedj inutili.

Quacksalbern, *v. n.* andar ciurmando, facendo il ciarlatano, l'empirico; curar in segreto.

2) *v. a.* Einen zu Tode quacksalbern, ammazzare uno, mandarlo negli altri calzoni con medicine, con rimedj male applicati.

Quader, *f.*, Quaderstein, *m.*, Quaderstück, *n.* } quadrone; it. quadrello.

Quadránt, *m. T. d'Astr.* quadrante.

Quadrát, *n.* [Viereck], quadrato.

It. *T. d'Algebr.* quadrato. §. im Quadrat, in quadro.

§. *T. degli Stamp.* quadrato.

Quadrätchen, *n. dim. T. degli Stamp.* quadrato.

Quadratelle, *f.* braccio quadro.

Quadratfuß, *m.* piede quadro.

Quadratisch, *agg. T. d'Algebr.* eine quadratische Gleichung, equazione quadratica.

Quadratmeile, *f.* miglio quadro.

Quadratruthe, *f.* pertica, tesa quadra.

Quadratschein, *m. T. d'Astr.* aspetto quadrato; quadratura.

Quadratschuh, *m. vedi* Quadratfuß.

Quadratúr, *f. T mat.* quadratura. §. die Quadratur des Zirkels, des Kreises, la quadratura del circolo.

Quadratwurzel, *f. T. d'Algeb.* radice quadra. §. die Quadratwurzel ausziehen, estrarre la radice quadra, quadrata.

Quadratzahl, *f.* numero quadrato.

Quadratzoll, *m.* pollice quadro.

Quadrille, *f.* [Tanz], quadriglia.

2) *T. di Giuoco*, quadriglio.

Quadrillón, *f. num. ord.* quadriglione.

Quadriren, *v. a.* [abvieren], quadrare, ridurre in forma quadra.

Quadrúpel, *m.* il quadruplo.

Quak! *Onomatop.* quak! quak! qua! qua! [Per imitare il gracidar delle ranocchie].

Quakeln, *v. n.* (von Fröschen), gracidare; fare qua, qua. It. (von Enten), gracidare.

It. *Fig.* (von Kindern u. s. w.), pigolare, belare.

Quäken, *v. n.* (von Hasen), guaire, gagnolare.

§. *Fig.* (von Kindern u. s. w.), belare, squittire.

Quakente, *f. T. de' Nat.* quattr' occhi.

Quäker, *m.* Quacquero.

Quäkergemeine, *f.* comunità di Quacqueri.

Quäkerglaube, *m.* Quacquerismo, fede, credenza de' Quacqueri.

Quäkerin, *f.* Quacquera.

Quäkerisch, *agg.* e *avv.* di, da Quacquero.

Quaksen, *v. n. vedi* quaken.

Qual, *f.* [Pein, Marter], tormento, martoro, cruccio, pena, croce, affanno. §. Qual empfinden, ausstehen, leiden, sentir tormenti, sopportare pene, tormenti. §. Einem Qual anthun, dar tormento ad uno, tormentarlo, martoriarlo. §. die Qualen der Liebe, le amorose pene, gli amorosi tormenti. §. die ewigen Qualen, le pene eterne [dell' inferno]. §. die Qual der Verdammten, le pene de' dannati.

Quälen, *v. a.* [Einen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare; it. infastidire, annojare, seccare. §. ein Thier quälen, tormentare un animale. §. das heißt nur die Leute quälen, questo chiamasi molestare, tormentare, infastidire la gente, dar molestia alla povera gente. §. Einen um Etwas quälen, tormentare, importunare, vessare, tribolare uno per q. c. §. Einen mit Fragen quälen, molestare, importunare, seccare, annojare uno con domande. §. sich mit einer Arbeit quälen, tormentarsi con un lavoro, sudar sangue, affaticarsi molto, durar fatica nel fare un lavoro. §. sich quälen, tormentarsi. §. sein Gewissen quälet ihn, la sua coscienza lo strazia, gli rimorde la coscienza, vien malmenato, travagliato dalla sua coscienza. §. von Furcht, Angst gequält werden, venire, essere tormentato, travagliato, inquietato, infestato dalla paura, dall' ambascia. §. er ist ein gequälter Mann, è un uomo sopraccarico di affari, tribolato, infestato da continue sollecitudini, cure, pensieri, affanni. §. quälende Gedanken, pensieri nojosi, importuni; cure, fastidj.

Quäler, *m.* tormentatore, tribolatore, travagliatore; it. seccatore, importuno, molesto straziatore.

Quälerei, *f.* il tormentare; tormento, pena.

2) tribolazione, vessazione, importunità, seccatura. §. ich bin seiner Quälereien müde, sono stucco e ristucco delle sue seccaggini, seccature, importunità.

Quälerin, *f.* tormentatrice, tribolatrice.

Quälgeist, *m.* spirito tormentatore.

It. *Fig.* tribolatore, seccatore, moscaculaja, un rompicapo.

Qualificiren, *v. n. lat.* qualificare. §. sich zu Etwas qualificiren, mostrarsi persona abile, d'ingegno.

Qualificirt, *part.* qualificato.

§. eine qualificirte Person, persona qualificata, di distinzione, di qualità.

§. *T. leg.* ein qualificirter Verbrecher, malfattore qualificato. §. ein qualificirtes Verbrechen, delitto qualificato.

Qualität, *f. Voce lat.* [Beschaffenheit], qualità.

Quall, *m.* [Schwall], getto d'acqua, acqua che scaturisce.

Qualle, *f. T. de' Nat.* medusa.

Qualm, *m.* [Dampf, Rauch], vapore denso, spesso; fumo spesso, denso. It. *Per* Schwüle, *vedi.*

Qualmbad, *n.* übl. Dampfbad, *vedi.*

Qualmen, *v. n.* [rauchen, dampfen], fumare, vaporare fortemente, mandar fumo denso, spesso.

2) *v. a. Fam.* die Stube voll qualmen, affumicare, riempiere di fumo [di tabacco] la stanza.

Qualmig, *agg.* [rauchig], pieno di fumo denso.

2) *Per* schwül, *vedi.*

Qualster, *m. Voce bassa* [dicker, zäher Schleim], sornacchio, farda, catarro viscido.

Qualsterbeere, *f.* sorbo.

Qualsterig, *agg.* viscido, tenace.

Qualstern, *v. n.* sornacchiare, mandar fuori farde, un catarro viscido.

Qualvoll, *agg.* pien di tormenti, tormentoso, crudele, penoso. §. ein qualvoller Tod, morte crudele, aspra.

Quandel, *m. T. de' Carb.* palo, sostegno della catasta.

Quandelbeerbaum, *m.* nespolo amelanciero [*nespilus amelanchia L.*].

Quandelbeere, *f.* nespola.

Quandelkohle, *f. T. de' Carb.* carboncello del mezzo [della catasta].

Quandelruthe, } *f. T. de' Carb.* **Quandelstange**, } palo, sostegno della catasta.

Quant, *m. Provinc.* uomo scaltrito, astuto, una volpe vecchia, putta scodata.

2) finta simulazione; pretesto, manto.

Quantsweise, *avv. Fam.* [zum Scheine], per finta, sotto pretesto, sotto manto.

Quantität, *f. Voce lat.* [Menge, Anzahl], quantità.

Quantum, *n. Voce lat.* [Menge, Anzahl], il quanto, la quantità. It. quota; una data, una certa somma.

Quappe, *f.* [Aalraupe], strizzo, pesce capitone.

Quappeln, *v. n. vedi* Quabbeln.

Quarantaine, *f. Voce franc. T. di Mar.* [Liegezeit], quarantena, quarantina, quarantana. §. Quarantaine halten, fare [la] quarantina, contumacia.

Quarantainehaus, *n.* lazzeretto.

Quark, *m.* cacio fresco; giuncata.

2) *Per* Koth, fango, fanghiglia, melma.

§. *Fig. Fam.* robaccia, corbelleria, un niente, un corno, un fico. §. den alten Quark wieder aufrühren, andar rimescolando quel che puzza. §. was willst du mit dem Quarke, wirf ihn ins Feuer, che vuoi fare con questa robaccia, porcheria, con questo cencio, gettalo sul fuoco. §. einen Quark soll er bekommen, egli si avrà un bel corno, un corno si avrà egli. §. darum schere ich mich einen Quark, non men importa un corno, un fico, nulla.

Quarkkäse, *m.* provatura, giuncata, cacio fresco.

Quarkkorb, *m.* graticcio, casciaja.

Quarksack, *m.* stamigna.

Quarkspitzen, *f. pl. Voce bassa*, zacchere, bagattelle, chiappole, corbellerie, frascherie.

Quarkverkäufer, *m.* giuncataro.

Quarre, *f. Fam.* bambolino che piagnucola, che bela sempre. It. un borbottone, calabrone, burbero.

§. *Prov.* 1. er hatte eher die Quarre als die Pfarre, prima si tolse moglie e poi seguì l'impiego.

§. *Prov.* 2. durch die Quarre kam er zur Pfarre, la moglie gli portò l'impiego, per via della gonnella potè ottener la toga; per via del matrimonio potè ottener la carica.

Quarren, *v. n.* (von Kindern), piagnucolare, belare. It. (von Erwachsenen), borbottare, brontolare. §. Einem die Ohren voll quarren, stordire uno col belare, piagnucolare, col suo gracchiare, borbottare, con le sue chiacchiere.

Quart, *n. Voce lat.* quarto, la quarta parte. §. ein Quart Bier, Wein, Milch, un quarto, boccale di birra, di vino, di latte.

§. ein Buch in Quart, un libro in quarto.

Quart, *f. T. di Scherm.* la quarta.

§. *T. di Mar.* (Wache), quarto.

Quarta, *f.* la quarta classe [*d'un ginnasio*]. §. in Quarta sitzen, essere, stare in quarta.

Quartal, *n. Voce lat.* [Vierteljahr], trimestre; spazio di tre mesi. §. er ist ein, zwei Quartale Miethe schuldig, egli deve tre mesi, sei mesi, mezz'anno, un trimestre, due trimestri di pigione. §. ein Quartal Gehalt, Besoldung, un trimestre di stipendio, paga di tre mesi.

2) *T. degli Artigiani*, adunanza del corpo [che si fa ogni tre mesi].

Quartaner, *m.* scolare [che è] in quarta.

Quartanfieber, *n.* [viertägige Fieber], la febbre quartana, la quartana. §. der das Quartanfieber hat, quartanario.

Quartant, *m.* libro in quarto.

Quartband, *m.* volume in quarto.

Quartblatt, *n.* scaccolo di carta.

Quarte, *f.* [Quart], quarta, quarto. §. *T. di Scherm* la quarta.

§. *T. di Giuoco* (im Picket), quarta. §. eine Quarte major, minor, quarta maggiore, minore. §. eine Quarte vom Könige, von der Dame, una quarta di re, di dama.

§. *T. de' Metall.* die Scheidung durch die Quarte, spartimento per la quarta.

§. *T. di Mus.* quarta, sottodominante. It. *ant.* diatessaron.

Quartett, *n. T. di Mus.* quartetto.

Quartier, *n. Voce franc.* ein Quartier Wein u. dgl., quarto; quartuccio di vino e simili. §. ein Quartier Korn u. dgl., un quarto, una quarternola, un quartuccio di grano e simili.

§. *T. de' Calz.* (an Schuhen, Stiefeln), quartiere.

§. *T. di Mar.* [Wache], quarto.

§. die Quartiere (einer Stadt), quartieri; rioni.

§. *T. de' Giard. Per* Beet, quadrato, ajuola, spartimento.

§. *T. d' Arald. Per* Feld, quartiere. §. ein in Quartiere getheiltes Wappen, scudo inquartato.

2) *Per* Wohnung, quartiere, alloggio. It. (der Soldaten), quartiere, alloggiamento. §. die Quartiere austheilen, scompartire gli alloggiamenti. §. Quartier machen, far gli alloggiamenti, andar a quartiere. §. er liegt bei mir im Quartier, egli sta a quartiere da me. §. ein Quartier aufheben, levare gli alloggiamenti, uscirne.

3) *T. mil. Per* Pardon, quartiere.

§. um Quartier bitten, chiedere quartiere. § Quartier, kein Quartier geben, dare, non dar quartiere.

Quartieren, *v. a. vedi* einquartieren.

2) *v. n. T. degli Oref.* spartire per la quarta.

Quartierfrei, *agg.* ein quartierfreies Haus, casa esente di dar quartieri. It. che ha la bitazione gratis.

Quartiergeld, *n.* paga dell' alloggiamento [de' soldati].

Quartiermeister, *m. T. mil.* quartiermastro, forier maggiore.

It. *T. di Mar.* quartiermastro.

Quartierschlange, *f. T. d'Artigl.* colubrina [pezzo d'artiglieria].

Quartierwache, *f. T. di Mar.* quarto.

Quartierzettel, *m.* biglietto, polizza d'alloggio.

Quarz, *m.* quarzo.

Quarzblättchen, *n.* specchietto di quarzo.

Quarzdruse, *f. T. de' Min.* groppo di quarzo.

Quarzfels, *m. T. de' Min.* schisto micaceo.

Quarzfluß, *m.* quarzo colorito; pasta.

Quarzhaltig, *agg.* quarzifero.

Quarzicht, *agg.* quarzoso, simile al quarzo.

Quarzig, *agg.* quarzoso.

Quarzkiesel, *m.* quarzo siliceo.

Quarzkristall, *m.* quarzo cristallizzato.

Quarzsand, *m.* quarzo arenoso.

Quarzschiefer, *m. T. de' Min.* quarzo scissile.

Quassia, *f.* [Bitterholz], quassia.

Quast, *m.* } cinciglio, fiocco, nappa. **Quaste**, *f.* } §. *T. di Mar.* incatramatojo.

Quästchen, *n. dim.* fiocchetto, nappina.

It. *T. de' Bot.* adelia.

Quatember, *m.* le quattro tempora.

Quaterne, *f. T. degli Stamp.* quaderno.

2) (im Lotto), quaterna, quaderna.

Quatsch! *Onomat.* clacch! taffete!

Quatschelig, *agg. vedi* Quabbelig.

Quatscheln, } *v. n.* fare clacch! far **Quatschen**, } taffete! squacquerare. §. fallen, daß es quatscht, squacquerare nel cadere. §. Einem ins Gesicht schlagen, daß es quatscht, dare ad uno un sonoro schiaffo, applicargli un solenne schiaffo.

Quatte, *f.* [Engerling], la crisalide dello scarafaggio.

Quaren, *v. n. vedi* Quaken.

Queck, *agg. vedi* quick.

Quecke, *f. vedi* Queke.
Quecksilber, *n.* argento vivo, mercurio, idrargiro.
It. *T. d' Alchim.* l'acqua de' sapienti, de' filosofi.
Quecksilbererz, *n.* miniera d'argento vivo.
Quecksilberkalk, *m.* mercurio ossidato.
Quecksilbermittel, *n. vedi* Mercurialmittel u. s. w.
Quecksilbern, *agg.* d'argento vivo. §. *Fig.* ein quecksilberner Mensch, un argento vivo; un vivolo, uomo vivacissimo.
Quecksilberöl, *n.* olio mercuriale.
Queer, *agg.* e *avv. vedi* quer.
Quehle, *f. Provinc.* [Handtuch], asciugatojo, sciugatojo.
2) *T. de' Min.* canale da votare l'acqua.
Queke, *f. T. de' Bot.* gramigna.
Quell, *m. Poet. vedi* Quelle.
Quellader, *f.* polla; vena d'acqua, di sorgente.
Quellbottich, *m. T. de' Birr.* e *Destill.* tina da tener in molle il grano.
Quellbrunnen, *m.* fonte d'acqua viva.
Quelle, *f.* sorgente, fonte, polla; vena d'acqua, scaturigine. §. eine lebendige Quelle, sorgente d'acqua viva. §. nach einer Quelle graben, andare scavando per rinvenire una sorgente.
§. *Fig. Per* Ursprung, Urheber, sorgente, fonte, origine. §. Gott ist die Quelle alles Guten, Dio è la sorgente, l'origine di tutto il buono. §. die Quellen der Geschichte, le sorgenti della storia. §. an der Quelle sitzen, sein, schöpfen, essere, stare, attingere alla sorgente.
Quellen, *v. n.* [schwellen, aufquellen], gonfiare, rigonfiare; rivenire. §. Getreide, Erbsen, Bohnen quellen lassen, mettere, tenere in molle il grano, i ceci, fagiuoli. §. diese Thür ist gequollen, sie schließt nicht, questa porta si è ingrossata, è cresciuta per l'umidità, non combacia, non si può chiudere.
§. *Fig.* der Bissen quoll mir im Munde, i bocconi non mi volevano andar giù, non poteva mangiare dalla tristezza.
2) (vom Wasser), scaturire, sgorgare, sorgere. §. Thränen quollen aus ihren Augen, le sgorgavan lagrime dagli occhi.
§. *Fig.* derivare, trarre l'origine.
Quellenreich, *agg.* ricco, abbondante, pien di sorgenti, di polle.
Quellgras, *n. T. de' Bot.* aira acquatica.
Quellgrund, *m.* pollino.
Quellmeißel, *m. T. de' Chir.* dilatatore, speculo.
Quellnymphe, *f. T. mitol.* Najade.
Quellreich, *agg. vedi* quellenreich.
Quellsand, *m.* sabbia, rena di sorgente, che trovasi attorno la sorgente.
Quellwasser, *n.* acqua viva, di sorgente.
Quendel, *m. T. de' Bot.* [Thymian], timo. §. wilder Quendel, serpillo, serpollo, sermollino.
2) *Per* Quandel, *vedi.*
Quendelöl, *n.* olio di timo.
Quengeln, *v. n. Fam.* lamentarsi, dolersi; essere delicatuzzo, nicchiare.

Quent, *n.* abbr. Quentchen, *vedi.*
Quentchen, *n.* una dramma.
Quer, *agg.* traverso, traversale, trasversale. §. eine quere Linie, linea traversa, traversale. §. eines queren Fingers, einer queren Hand breit, largo un dito, una mano misurati traversalmente.
Quer, *avv.* a, di, per traverso, traversalmente. §. quer über den Weg, das Feld gehen, andare a traverso, attraversare la strada, il campo. §. quer über einen Fluß schwimmen, attraversare, passare un fiume a nuoto. §. ein Stück Holz quer über das andere legen, mettere un pezzo di legno a traverso un altro, mettere due pezzi di legno in croce.
§. *T. di Mar.* das Schiff quer legen, situare un vascello a traverso [legarlo di modo che non presenti la prua al vento] §. quer durchsägen, durchschneiden, segare, tagliare a traverso. §. ein Hieb quer über das Gesicht, un colpo, un fendente, una sciablata a traverso la faccia. §. quer gegenüber, diagonalmente opposto. §. Einen quer ansehen, riguardare uno di traverso.
Querallee, *f.* viale traversale, traverso.
Querarm, *m.* (eines Kreuzes), braccio.
Querast, *m.* ramo traversale.
Querart, *f. T. de' Carp.* bicciacuto.
Querbalken, *m.* [trave] traversa.
§. *T. di Mar.* traversano.
§. (eines Kreuzes), braccio.
§. *T. d'Arald.* fascia.
Querband, *n. T. de' Carp.* travicello; piana.
It. *T. d'Anat.* ligamento traversale.
Querbank, *f.* banco traversale, posto a traverso.
Querbaum, *m.* [Schlagbaum], sbarra, stanga. §. einen Querbaum vormachen, mettere una sbarra, sbarrare.
Querbinde, *f. T. d'Arald.* fascia.
Querblick, *m.* sguardo sbieco, a traverso.
Querbret, *n.* asse traversale.
Querbruch, *m.* frattura trasversale.
Querdach, *n. T. d. Giuoc. di Pall.* imbalzo.
Querdamm, *m.* argine, diga trasversale.
Querdaube, *f. T. de' Bott.* doga traversale.
Querdurch, *avv.* a traverso, traversalmente.
Querdurchmesser, *m.* diagonale.
Querdurchschnitt, *m.* sezione traversale.
Quere, *f.* il traverso; la larghezza; diagonale. §. die Quere, in die Quere, nach der Quere, der Quere nach, a, di, per traverso; traversalmente. §. den Hut [in] die Quere setzen, mettersi il cappello di traverso. §. Etwas in die Quere legen, mettere q. c. di traverso, traversalmente. §. die Länge und die Quere, la lunghezza e la larghezza. §. in die Länge und in die Quere, pel lungo e pel largo.
§. *Fig. Fam.* Einem Etwas in die Länge und in die Quere erzählen, raccontare q. c. ad uno per lo lungo, e per lo largo, alla lunga, alla distesa, diffusamente. §. ins Kreuz und in die Quere, *vedi* Kreuz.
§. Einem in die Quere kommen, traversare la via d'alcuno, venirgli fra le gambe.
It. *Fig.* attraversare i disegni d'alcuno. §. es ist mir Etwas in die Quere gekommen, mi è sopraggiunto un impedimento, un ostacolo. §. es geht mir Alles in die Quere, ogni cosa mi va a traverso. §. Etwas in die Quere nehmen, prendere q. c. a rovescio, a male, in mala parte, sinistramente.
Querfeldein, *avv.* a traverso de' campi. §. querfeldein reden, favellare fuor di proposito, uscir del seminato, saltare di pala in frasca.
Querfinger, *m.* un dito [largo], la larghezza d'un dito. §. einen Querfinger breit, dick, largo, spesso un dito.
Querflöte, *f.* flauto traverso.
Querfolio, *n.* ein Buch in Querfolio, un libro in foglio traverso.
Querfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo trasversale.
Querfurche, *f.* solco trasversale.
Quergang, *m.* viale traversale.
Quergasse, *f.* strada, stradetta traversa, che fa croce con altra.
Quergestein, *n. T. de' Min.* roccia trasversale.
Querhieb, *m.* fendente di traverso, sciablata a traverso.
Querholz, *n.* traversa. §. (in der Laute, Guitarre), traversa. §. (am Sägebock), cantèo. §. (am Faßboden), mezzale.
Querkette, *f.* (am Zaume), catenella [della briglia].
Querkopf, *m.* cervello strambo, bizzarro, uomo capriccioso, bisbetico.
Querköpfig, *agg.* bizzarro, bisbetico, capriccioso.
Querl, *m.* frullo, frullino.
§. *T. de' Bot.* verticillo.
Querleiste, *f.* lista, regoletto traversale.
Querlen, *v. a.* frullare, frollare.
2) *v. n. Fam.* im Hause herum querlen, girandolarsi, andar attorno per la casa.
Querlförmig, *agg.* a forma di frullo.
It. *T. de' Bot.* verticillato.
Querlinie, *f.* linea trasversale, traversale diagonale.
Quermauer, *f.* muro trasversale.
It. (im Festungsgraben), scannafosso.
Quermuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo trasversale.
Quernaht, *f.* cucitura traversa, fatta per traverso.
It. *T. d'Anat.* sutura lamdoidea.
Querpfeife, *f.* piffero.
Querpfeifer, *m.* piffero.
Querriegel, *m.* sbarretta di traverso, catenaccio, chiavistello.
Querriß, *m.* stracciatura, squarcio fatto a traverso.
Quersack, *m.* bisaccia, bisacce.
Quersattel, *m.* sella da donna, all' Inglese.
Querschnitt, *m.* taglio, incisione trasversale.
It. *T. geom.* sezione trasversale
Querschwelle, *f. T. di Fort.* traversone della piatta forma.

Quersprung, *m.* salto a traverso; it. fessura traversale.

Querstange, *f.* sbarra; stanga, pertica [messa] a traverso.

Querstraße, *f.* strada traversale, che fa croce con altra.

Querstreif, *m.* striscia traversale.

Querstrich, *m.* linea traversale.

It. *Fig.* contrattempo, inciampo, ostacolo [inaspettato]. §. das ist ein häßlicher Querstrich, cotesto è un brutto contrattempo; oh il brutto inciampo. §. dies machte mir einen Querstrich durch meinen Plan, meine Rechnung, questo mi attraversò, m' intraversò i miei disegni.

Querstück, *n.* traversa; pezzo di traverso, traversale.

Querüber, *avv.* a, per, di traverso; traversalmente, diagonalmente.

It. *Per* gegenüber, di rimpetto.

Querwall, *m. T. di Port.* traversa; vallo, riparo di traverso.

Querwand, *f.* muro di traverso; tramezza.

Querweg, *m.* traversa; scorciatojo.

Querwind, *m.* vento trasversale.

Querzaun, *m.* siepe traversale, a traverso.

Quetsche, *f.* [Klemme, Presse], stretta.

§. *Fig.* in der Quetsche sein, essere alle strette, tra l'ancudine e 'l martello, tra bajante e ferrante.

2) infrantojo, stromento da schiacciare.

Quetsche, *f.* übl. Zwetsche, *vedi.*

Quetschen, *v. a.* schiacciare, acciaccare, ammaccare; contundere. §. sich den Finger zwischen der Thür quetschen, acciaccarsi un dito fra la porta. §. gequetschtes Obst, frutte ammaccate. §. den Saft aus Citronen u. s. w. quetschen, spremere il sugo da' limoni ec.

§. *T. de' Manisc.* einem Pferde die Geilen quetschen, acciaccare i testicoli ad un cavallo.

§. *T. di Zecc.* das Metall quetschen, stiacciare, appianare il metallo.

Quetschfleck, *m.* lividume, lividura, lividezza, lividore, i lividi.

It. (am Obste), ammaccatura.

Quetschhammer, *m. T. di Zecc.* martello da spianare, da distendere.

Quetschung, *f.* ammaccatura, acciaccatura, contusione. §. eine leichte Quetschung, contusioncella.

Quetschwunde, *f.* contusione; ferita della contusione.

Quick, *agg. Fam.* [munter, gesund, kräftig], vivace, spiritoso, fresco, vispo, desto.

Quick, *m. Provinc.* [Quecksilber], argento vivo.

Quickbrei, *m.* [Amalgam], amalgama.

Quickerz, *n.* miniera d'argento vivo.

Quickmühle, *f.* mulino d' amalgamare.

Quicksand, *m.* sabbia, arena sofficce, sollo.

Quieken, *v. n.* (von Schweinen u. s. w.), stridere, squittire, gridare [come un porcello].

Quiekend, *part.* stridente, strillante. §. eine quiekende Stimme, voce stridente, strillante.

Quietismus, *m. T. teol.* quietismo.

Quietist, *m.* quetista, quietista.

Quietsch, *Onomatop.* strillo, stridore, grido stridente, suono stridulo.

Quietschen, *v. n.* stridere, squittire, strillare.

Quinta, *f.* la quinta classe [d'un ginnasio].

Quintáner, *m.* scolare di quinta, ch' è in quinta.

Quintánfieber, *n.* febbre quintana.

Quinte, *f. T. di Mus.* quinta. It. *ant.* diapente. §. die kleine, unreine Quinte, la quinta imperfetta. It. *ant.* semidiapente.

It. (auf Geigen, Guitarren), quinta, cantino, soprano.

§. *T. di Scherma*, quinta.

§. *T. di Giuoco* (im Piket), quinta. §. eine Quinte major, minor, quinta maggiore, minore. §. eine Quinte vom König, von der Dame, quinta di re, di dama.

§. *Fam. Fig.* Quinten, *Per* Launen, ghiribizzi, capricci. §. er hat oft Quinten, ha il cervello fatto a oriuoli, patisce le rane.

Quintenzirkel, *m. T. di Mus.* circolazione.

Quintérne, *f.* (im Lotto), cinquina.

2) *T. degli Stamp.* quinterno [quinterno di fogli].

Quintessenz, *f. Voce lat.* quintessenza; il fiore, il più squisito.

Quintétt, *n. T. di Mus.* quintetto.

Quiproquó, *n. Voce lat.* [Mißgriff, Verwechslung], quiproquo.

Quirl, *m.* frullo, frullino.

Quirlen, *v. a.* frullare, frollare.

§. die Chocolade quirlen, frullare la cioccolata.

Quirlpflanzen, *f. pl. T. d' Bot.* piante crociate, verticillate.

Quitt, *avv.* esente, liberato, scevro; sciolto; pari, del pari. §. wir sind quitt, noi siamo pace, del pari, eccoci del pari. §. aller Sorgen quitt sein, essere scevro, esente d'ogni cura, di pensieri. §. des Eides, seines Versprechens quitt sein, essere sciolto dal giuramento, dalla promessa.

§. *T. di Giuoco* quitt oder doppelt [*quitte ou double*] spielen, giuocare a levarla del pari, a perderla doppia.

Quitte, *f.* cotogna. §. die wilde Quitte, cotogna salvatica. §. eingemachte Quitten, cotognato.

Quittenapfel, *m.* mela cotogna.

Quittenbaum, *m.* cotogno.

Quittenbirn, *f.* pera cotogna.

Quittenblüte, *f.* fior di cotogno.

Quittenbranntwein, *m.* [Cognak], acquavite di cotogne.

Quittenbrod, *n.* cotognato inspissato.

Quittenfarbe, *f.* color di cotogna.

Quittenfarben, **Quittenfarbig**, **Quittengelb**, } *agg.* giallo cotogno; cotognino.

Quittengeruch, *m.* odore di cotogna.

Quittenkern, *m.* granello di cotogna.

Quittenlatwerge, *f.* conserva di cotogne.

Quittenmus, *n.* cotognato.

Quittensaft, *m.* sugo di cotogne.

Quittenschleim, *m.* mucilaggine di semi di cotogno.

Quittenwein, *m.* vino di cotogne.

Quittiren, *v. a.* eine Summe, den Empfang einer Summe quittiren, far la quietanza, la ricevuta d'una somma. §. Einem über eine Summe quittiren, dare la quietanza, la ricevuta d'una somma ad uno.

2) *Fam. Per* verlassen, lasciare, abbandonare. §. den Dienst quittiren, uscire di servizio, lasciarlo, andarsene. §. er hat [den Dienst] quittirt, ha abbandonato, lasciato il servizio [militare].

Quittung, *f.* [Empfangschein], quittanza, quietanza, ricevuta. §. eine Quittung ausstellen, fare una quietanza, la ricevuta. §. Einem eine Quittung geben, dare una quittanza, ricevuta ad uno.

Quodlibet, *n. Voce lat.* [Allerlei], zibaldone, zibaldonaccio, mescuglio.

Quote, *f.* [Antheil], quota.

Quotidiánfieber, *n.* febbre quotidiana, la quotidiana.

Quotiént, **Quoziént**, } *m. T. d'Aritm.* quoziente.

Quotiren, *v. a. T. di Mar.* tassare. §. einlaufende Schiffe quotiren, numerare, contare i bastimenti che entrano in porto.

R.

Lettera decima ottava dell' Alfabeto Tedesco.

R, *n.* la erre. §. ein großes R, ein kleines r, una R majuscola, una r minuscola.

Raa, *f. T. di Mar.* pennone, antenna. §. eine blinde Raa, il pennone della civadiera. §. eine lateinische Raa, l'antenna.

Raabänder, *n. pl. T. di Mar.* comandi a mano.

Raasegel, *n. T. di Mar.* vela quadrata.

Rabátt, *m. T. di Commerc.* ribasso, sbasso, sconto. §. fünf, zehn,

zwanzig Procent Rabatt geben, accordare un ribasso, uno sbasso, sconto del, d'un cinque, dieci, venti per cento.

Rabatte, *f.* [Aufschlag], mostra.
2) *T. de' Giard.* ajuola, scompartimento stretto.

Rabattiren, *v. n.* accordare un ribasso, uno sbasso; scontare.

Rabbiner, *m.* Rabbino.

Rabbinisch, *agg.* rabbinico, di rabbino.

Rabe, *m.* corvo, corbo. §. ein junger Rabe, corbacchino, corbicino. §. ein großer, alter Rabe, corbacchione. §. der indianische Rabe, il macao.
§. *Fig.* den Raben zur Speise werden, divenir pasto de' corbi; restare appeso alle forche; essere lasciato senza sepoltura. §. wie ein Rabe krächzen, crocidare, gracchiare. §. wie ein Rabe stehlen, rubare come un lupo, aver le mani fatte a uncino.

Rabenaas, *n.* *Voce bassa*, carogna, carognaccia.

Rabenältern, *pl. Fig.* genitori spietati, snaturati.

Rabenart, *f.* specie, razza di corbi.

Rabenei, *n.* uovo di corvo.

Rabenfeder, *f.* penna di corvo.

Rabenfittich, *m. Poet.* ala di corvo.

Rabenfuß, *m.* piè di corvo.
It. *T. de' Bot.* dente canino, erba stella, corònopo.

Rabengekrächze, } *n.* il croci-
Rabengeschrei, } dare, il gracchiare del corvo.

Rabenhaar, *n. Poet.* chiome, crini corvi, neri come l'ebano.

Rabenkrähe, *f.* cornacchia.

Rabenkraut, *n. T. de' Bot.* botri.

Rabenmutter, *f. Fig.* madre spietata, snaturata.

Rabennest, *n.* nido, nidio del corvo.

Rabenschnabel, *m.* becco di corvo.
§. *T. d'Anat.* (des Schulterblattes), coracoide, becco di corvo.
§. *T. de' Chir.* tirapalle.
§. *T. di Mar.* becco corvino.
§. *T. de' Nat.* tiara Americana [*spezie di nicchio*].

Rabenschwarz, *agg.* nero come un corvo, atro, nerissimo.

Rabenschwester, *f. Fig.* sorella spietata, snaturata.

Rabensohn, *m. Fig.* figliuolo spietato; snaturato.

Rabenstein, *m.* [Hochgericht], luogo del supplizio, patibolo, le forche.
It. *T. de' Nat.* coracite; belennite.

Rabenvater, *m. Fig.* padre spietato, snaturato, disumano.

Rabenvieh, *n. vedi* Rabenaas.

Rabulist, *m.* avvocato scaltrito, aggiratore, un volpone di curiale, cavillatore.

Rabulisterei, *f.* cavillazioni, raggiri.

Rabulistisch, *agg.* scaltrito, aggiratore, cavilloso, pien di raggiri.

Rabzähne, *m.pl. T. di Mar.* i denti quadrati.

Rachbegier, } *f. vedi* Rach-
Rachbegierde, } gier.

Rachbegierig, *agg. vedi* rachgierig.

Rache, *f.* vendetta; il vendicarsi. §. Etwas aus Rache thun, fare q. c. per ispirito di vendetta, per vendicarsi. §. nach Rache dürsten, Rache athmen, essere sitibondo, avido di vendetta, non respirar che vendetta. §. Rache üben, prendere, usar, far vendetta, vendicarsi. §. Rache an Einem nehmen, prendere, far vendetta di alcuno, far le sue vendette. §. das Blut der Unschuldigen schreit um Rache, il sangue degl' innocenti grida vendetta. §. überlaß Gott die Rache, siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta.

Rachegefühl, *n.* sentimento di vendetta.

Rachegeist, *m.* spirito di vendetta.

Rachegöttinnen, *f.pl. T. mitol.* [Furien], le Furie.

Rachen, *m.* (des Löwen, Hundes, Wolfes, Hechtes, Krokodills), le fauci, la gola, la bocca.
§. *T. d'Anat.* (des Menschen), fauci. §. einem Löwen den Rachen aufreißen, sganasciare la bocca al lione. §. den Rachen aufsperren, spalancare le fauci, la bocca.
§. *Fig.* der Rachen des Todes, la bocca, il pelago della morte. §. im Rachen des Todes sein, essere in bocca alla morte, vicino a morte. §. Einen dem Rachen entreißen, aus dem Rachen des Todes ziehen, erretten, campare uno che è in bocca alla morte. §. dem Teufel in den Rachen fahren, cadere negli artigli, fra le unghie del demonio, andare a casa del diavolo.
§. *Per simil. T. de' Bot.* [einer Blume], mimula.

Rächen, *v. a.* [Etwas], vendicare q. c., far vendetta di q. c. §. eine Beleidigung u. s. w. rächen, vendicare una offesa ec. §. den Tod seines Freundes rächen, vendicare la morte, far vendetta della morte del suo amico. §. sich rächen, vendicarsi, prendere, far vendetta. §. sich an seinen Feinden rächen, vendicarsi de', co' suoi nemici, far vendetta de' suoi nemici. §. sich wegen Etwas, einer Beleidigung rächen, vendicarsi, far vendetta di, per q. c., per l' affronto fatto ec. §. sich selbst rächen, far [da] se stesso le sue vendette.
§. *Prov.* Man rächt sich, wie, an wem man kann, tocchi a chi tocchi, basta che sia vendetta; chi non può dar all' asino, dà al basto.

Rächend, *part.* vendicante, vendicativo, vendicatore. §. eine rächende Gottheit, ein rächender Engel, nume ultore, deità ultrice, angelo della vendetta, vendicatore, ultore.

Rachenförmig, *agg. T. de' Bot.* labiato.

Rächer, *m.* vendicatore; *Poet.* ultore.

Rächerin, *f.* vendicatrice; *Poet.* ultrice.

Racheschwert, *n. Poet.* la spada vendicatrice, ultrice.

Rachgier, *f.* bramosia, avidità di vendicarsi, di vendetta. §. aus Rachgier, per [brama di] vendetta, per vendicarsi.

Rachgierig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rachgierig, *avv.* con animo vendicativo.

Rachsucht, *f.* desiderio intenso, bramosia di vendicarsi, di vendetta.

Rachsüchtig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rack, *m.* [Arak], arac.

Rack, *m. T. di Mar.* le trozze, strozze.

Racker, *m. Provinc.* [Schinder], scorticatore; it. manigoldo, boja.
It. *modo basso*, battocchio di forche, ghiotto da forche, ribaldo, baron fottuto. §. (von Weibern), carogna, carognaccia.
2) *Per* Hund, cagnaccio.

Rackern, *v. a.* *vedi* abrackern.

Racket, *n. vedi* Rakett.

Rackete, *f. vedi* Rakete.

Rackkloben, *m.pl. T. di Mar.* i paternostri.

Racktalje, *f. T. di Mar.* paranchino delle strozze.

Racktau, *n. T. di Mar.* bastardo.

Rackwerk, *n. T. di Mar.* bigotte da strozza.

Rad, *n.* (eines Wagens, einer Maschine, Mühle, Uhr u. dgl.), ruota, rota. §. das Rad auf die Achse stecken, impernare la ruota. §. in das Rad kommen, incapparе nella, framezzo la ruota [di mulino ec.]. §. unter das Rad, die Räder kommen, andar sotto una carrozza.
§. *Fig.* das fünfte Rad am Wagen sein, esservi come il terzo piede.
§. *Prov.* das schlimmste Rad knarrt am meisten, la peggior [la più cattiva] ruota del carro sempre cigola.
2) (zur Hinrichtung), ruota, supplizio della ruota. §. zum Rade verurtheilt werden! venir, essere condannato alla ruota, ad essere rotato. §. einen Missethäter auf's Rad flechten, porre in sulla ruota un delinquente.
3) *Per simil.* (im Sporne), stella. §. ein Rad schlagen (vom Pfaue, Truthahn), far ruota; roteare la coda.
It. (von Knaben, Seiltänzern), fare capitomboli. §. mit dem Degen ein Rad schlagen, rotare, roteare, roteggiare la spada.

Radachse, *f.* sala del carro.

Radarm, *m.* razzo, razzuolo di ruota.

Radband, *n.* cerchio [di ferro] d'una ruota.

Radbohrer, *m.* foratojo [*da forare il mozzo della ruota*].

Radbrechen, *v. a.* [rädern], rotare, ruotare, arruotare [*un delinquente*].
§. *Fig.* eine Sprache, die Wörter radbrechen, scempiare, strapazzare, straziare, malmenare, tartassare una lingua, storpiare le parole.

Radbrecher, *m. Fig.* farlingotto, colui che scempia, strazia una lingua.

Rädchen, *n* rotella. It. (in Spornen), stella, spronella. It. (einer Zitrone), rotella, fetta.

Radeberge, } *f.* carretto, carret-
Radebern, } tino.

Radehacke, } *f.* beccastrino, zap-
Radehaue, } pa; marra.

Radekraut, *n. vedi* Rade.

Rädel, *n.* [Sieb], vaglio, crivello.
2) *Per* Reittel, randello.

Rädeln, *v. a.* [sieben], vagliare, crivellare.
2) arrandellare, stringere con ran-

dello. §. sich rädeln (von Geiern u. s. w.), rotare, roteare per aria.
Rädelsführer, *m.* capofazione, capipopolo, capo di congiura.
Rademacher, *m.* carrajo, carrettajo, carradore.
Raden, *v. a. vedi* reuten, ausreuten.
Raden, *m. T. de' Bot.* [Kornraden], gettajone; it. nigella.
Räder, *m.* [Sieb], vaglio.
2) *Per* Sieber, vagliatore.
Rädergehäuse, *n. T. degli Oriol.* il castello.
Räderkoralle, *f. T. de' Nat.* encrinite.
Rädermacher, *m.* [Siebmacher], stacciajo.
Rädern, *v. a.* (einen Missethäter), rotare un delinquente, giustiziarlo col supplizio della ruota.
§. *Fig.* ich bin wie gerädert, mi sento tutto rotto, sfiancato, rifinito.
Räderstein, *m. T. de' Nat.* trochite.
Räderthier, *n. T. de' Nat.* vorticella [*Vorticella rotatoria L.*]
Räderwerk, *n.* (einer Maschine, Uhr, Mühle), le ruote.
Radfelge, *f.* quarto, volga d'una ruota.
Radförmig, *agg.* rotato, a guisa di rota.
Radgeleis, *n.* rotaja.
Radhacke, } *f.* beccastrino; zappa,
Radhaue, } marra.
Radieschen, *n.* radicetta, ravanello.
Radireisen, *n.* cesello, cesellino.
Radiren, *v. a.* [ausradiren], radere, rastiare, scancellare [*col temperino*].
2) *T. degl' Intagl.* eine Platte radiren, intagliare, incidere ad, all' acqua forte un rame. §. ein radirtes Blatt, un' acqua forte.
Radirgrund, *m. T. degl. Intagl.* fondo [*di cera, di vernice*].
Radirkunst, *f.* l' arte d'incidere all' acqua forte.
Radirmesser, *n.* coltellino da radere, da rastiare.
Radirnadel, *f. T. degl' Intagl.* bulino.
Radirung, *f.* il radere, lo scancellare [col temperino].
2) l' intagliare, l'incidere all' acqua forte.
Radirwasser, *n. T. degl' Intagl.* [Aetzwasser], acqua forte.
Radius, *m. T. mat.* [eines Kreises], raggio.
Radlinie, *f. T. mat.* cicloide, epicicloide.
Radlinig, *agg.* cicloidale.
Radnabe, *f.* mozzo della ruota.
Radschaufeln, *f. pl.* (am Mühlrade), pala d'una ruota [di mulino].
Radschiene, *f.* cerchione d'una ruota.
Radschuh, *m.* [Hemmschuh], scarpa [da arrestare le ruote].
Radspeiche, *f.* razzo, razzuolo di ruota.
Radsperre, *f.* [Hemmkette], catena [da ritenere la ruota].
Radspur, *f.* [Geleise], rotaja.
Radstößer, *m.* [Eckstein, Prallpfeiler], pilastrino, guardacantone.

Radwelle, *f.* (des Mühlrades), fusolo della ruota [di mulino.]
Radzapfen, *m.* perno della ruota [d'un mulino ec.]
Raff, *m.* [Streifen], striscia.
2) sbarra, trave.
3) *T. di Commerc.* raffo, salume [pinne del rombo salate e diseccate].
Raffel, *f. T. di Pesc.* tramaglio [*sorta di rete*].
§. *T. de' Cacc.* (des Hirsches), ganascia superiore.
§. *Fig. modo basso Per* Maul, bocca, muso. It. pettegola, ciarliera, ciarlona.
Raffen, *v. a.* arraffare. §. Etwas an sich raffen, arraffare, arrappare, tirare a se con violenza q. c.
It. *vedi* aufraffen, hinraffen, wegraffen, zusammenraffen.
Raffholz, *n.* legne, rami abbattuti dal vento.
Raffinade, *f.* zucchero raffinato.
Raffinerie, *f.* [Zuckersiederei], raffineria [dello zucchero].
Raffiniren, *v. a.* [Zucker], raffinare.
2) *Fig. Per* nachgrübeln, andar sottilizzando, voler internarsi in una cosa.
Raffinirt, *part.* raffinato.
§. *Fig. Per* listig, abgefeimt, fino, bagnato e cimato, scaltrito, astuto.
Raffinirung, *f.* raffinamento, il raffinare.
Ragen, *v. n.* in die Höhe ragen, sportare in alto.
It. *vedi* hervorragen.
Ragout, *n. Voce franc.* manicaretto, intingolo.
Rah, *f. vedi* Raa.
Rahm, *m. vedi* Rahmen.
Rahm, *m.* [Sahne], crema; capo, fior di latte. §. den Rahm von der Milch abnehmen, sfiorare il latte, levarne, torne via la crema.
§. *T. de' Chim.* cremore.
Rahmapfel, *m.* pomo di corosole.
Rahmbeere, *f.* übl. Brombeere, *vedi.*
Rähmchen, *n. dim.* cornicetta; it. telajetto, telaretto.
It. *T. degli Stamp.* fraschetta.
Rahmeisen, *n. T. degli Stamp.* le viti del telajo.
Rahmen, *m.* (eines Gemäldes, Spiegels), cornice. §. ein vergoldeter Rahmen, una cornice indorata. §. ein Bild, Gemälde in Rahmen fassen lassen, far incorniciare un ritratto, un quadro. §. zum Sticken u. dgl.), telajo. §. eine Stickerei, einen Stoff in den Rahmen spannen, intelajare un ricamo, una stoffa ec. §. (des Fensters), telajo [armadura che sostiene i cristalli della finestra]. §. (einer Säge), telajo. §. (der Buchdruckerform), telajo. It. (des Deckels), fraschetta.
§. *T. de' Calz.* suoletta. §. (zu Büchern), scanzia.
Rahmen, *v. a.* [einrahmen], incorniciare; it. intelajare.
2) die Milch rahmen, sfiorare il latte, levare, torre la crema, il fior del latte.
3) *T. de' Cacc.* die Hunde haben den Hasen gerahmt, i cani hanno acchiappato, raggiunto la lepre.

Rahmenschuh, *m. T. de' Calz.* scarpa col giro.
Rahmenstück, *n. T. de' Macell.* coscia di bue.
Rahmhund, *m. T. de' Cacc.* levriere, cane da giungere.
Rahmkanne, *f.* lattiera.
Rahmkäse, *m.* cacio fiore.
Rahmkuchen, *m.* pasticcio di crema.
Rahmnäherei, *f.* ricamo [fatto] a telajo.
Rahmtopf, *m.* pentola, vaso della, da crema.
Rahmtorte, *f.* torta di crema.
Rahn, *agg. Provinc.* [dünnleibig], smilzo, scarno, magro, macilente. It. svelto.
§. *T. de' Cavall.* ein rahnes Pferd, cavallo smilzo, magro.
Rahne, *f. T. de' Bosc. vedi* Windfall.
Rahnig, *agg. vedi* rahn.
Rai, *m.* [Rochen], razzo.
Raiger, *m. vedi* Reiher.
Rain, *m.* [Waldsaum], confini d'una selva.
It. (zwischen zwei Aeckern), proda, ciglio, ciglione, cisale.
2) *Per* Grenze, confini, limiti.
3) *Per* Anger, *vedi.*
4) pentola con tre piedi.
Rainbaum, *m. vedi* Grenzbaum. It. albero posto in su d'un ciglio, ciglione.
Rainblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio, stecade.
Rainen, *v. n.* übl. grenzen, *vedi.*
Rainfarren, *m. T. de' Bot.* tanaceto, atanasia.
Rainkohl, *m. T. de' Bot.* lampsana.
Rainschwalbe, *f.* rondone.
Rainstein, *m. vedi* Grenzstein.
Rainweide, *f.* ligustro, rovistico.
Raitel, *m. vedi* Reitel.
Raiten, *v. a. T. degl' Artigl.* [sieben], vagliare.
Raiter, *m.* [Sieb], vaglio.
Raitern, *v. a. vedi* raiten.
Rajölen, *v. a. vedi* riolen.
Räkel, *m. vedi* Rekel.
Rakete, *f.* razzo, razzo matto. §. Raketen steigen lassen, far salire in aria razzi, razzi matti.
Raketenhülse, *f.* cartoccio del razzo.
Raketenräumer, *m.* colino.
Raketenstab, *m.* bacchetta di razzo.
Raketenstock, *m.* forma del razzo.
Rakett, *n. T. di Giuoco* [Ballnetz], racchetta, lacchetta [da giuocar al volante o alla palla].
Rakettmacher, *m.* racchettajo.
Ralle, *f. T. de' Nat.* gallinella palustre. §. die gemeine Ralle, gallinella terrestre, il re delle quaglie.
Ralling, *m.* übl. Kater, *vedi.*
Ramm, *m. vedi* Rammler. It. *Per* Stier, Bulle, *vedi.*
It. *Per* Krampf, spasmo.
Rammblock, *m.* maglio, mazzo della berta.
Rammbock, *m.* montone. It. *Per* Rammblock, *vedi.*
Ramme, *f.* berta, battipalo.
It. (die Erde fest zu schlagen), mazzeranga.
Rammel, *m.* [Widder], montone.

2) *T. de' Min.* miniera di stagno.
3) *Per* Rammblock, *vedi.*

Rammeln, *v. n.* [lärmen, poltern], strepitare, romoreggiare, far romore, chiasso.
2) dimenarsi, avvoltolarsi, voltolarsi. §. *Fam.* das Bett zu Schanden rammeln, scomporre, disordinare il letto [con lo sdrajarvisi sopra].
3) (von Hasen, Kaninchen, Böcken, Katzen), montare, coprire, congiungersi; it. essere in frega, in caldo, in amore. §. die Hasen, Katzen rammeln, i lepri, i gatti sono, vanno in amore.
4) *Per* rammen, einrammen, *vedi.*

Rammelzeit, *f.* stagione in cui i lepri, i conigli, i gatti, i becchi sono in caldo, vanno in frega, in amore.

Rammen, *v. a.* ficcare, conficcare, affondare con la berta. §. Pfähle in die Erde rammen, affondare, ficcare pali in terra. §. die Erde fest rammen, mazzerangare, assodare con la mazzeranga la terra.

Rammklotz, *m. vedi* Rammblock.

Rammler, *m.* lepre maschio. It. *Per* Widder, montone. It. *Per* Kater, gatto, pelliccione.

Rammskopf, *m.* [Widderkopf], testa di montone. §. dies Pferd hat einen Rammskopf, ist ein Rammskopf, questo cavallo ha la testa simile a quella del montone.

Rampe, *f.* [Auffahrt], rampa.

Ramsel, *m. T. de' Bot.* aglio salvatico.
2) alliaria. It. poligala volgare.

Ran, } *agg. vedi* rahn, rahnig.
Ranig, }

Rand, *m.* orlo, lembo, margine, bordo, orliccio. §. (eines Glases, Bechers, Tellers, einer Schüssel), orlo, giro [*d'un bicchiere*, *d'una coppa*, *d'un tondo*, *d'un piatto*]. §. (des Geschirrs, der Tassen), filetto. §. eine Tasse mit vergoldetem Rande, una tazza con filetto d'oro. §. ein Glas bis an den Rand füllen, empire un bicchiere [a] colmo, a ribocco. §. (eines Mantels, Kleides), lembo, estremità. §. (eines Hemdes, Tuches), orlo. §. (eines Hutes, einer Mütze), l'orlo della falda. §. (eines Schiffes), bordo, bordatura. §. (einer Münze), orlo, giro. §. der krause Rand, la granitura. §. der gewundene Rand, il cordone [*d'una moneta*]. §. (eines Kamins), sporto, cornice. §. (eines Brunnens), sponda. §. (eines Baches, eines Grabens), margine, orlo. §. der aufgeworfene Rand (eines Grabens), ciglione. §. ein hoher Rand, risalto, sponda. §. (eines Waldes, Gehölzes), confine, l'estremo lato. §. (eines Wappenschildes), orlo, bordura. §. (eines Buches), margine. §. lassen Sie einen breiten Rand, lasciatevi una larga margine. §. einen Rand brechen, piegare un foglio per formarne la margine; far la margine con una piega. §. Etwas auf dem, am Rande schreiben, notare, scrivere q. c. a margine, far note marginali. §. (einer Glocke), orlo. §. (einer Pastete, Torte), l'orlo, il giro. §. die Ränder einer Wunde, eines Geschwürs, i margini, le labbra d'una ferita, piaga, d'un ulcere.
§. *T. di Fort.* (einer Brustwehr), orliccio, risalto.
§. *T. d' Anat.* (der Gebärmutter), orli dell' orificio, coronamento [dell' utero].
§. *T. de' Bot.* (eines Blattes), margine. It. (der Blumenkrone), lembo.
§. *Fig.* am Rande des Grabes stehen, essere con un piè nella fossa, aver la bocca nella bara. §. am Rande des Abgrundes stehen, stare in sull' orlo del precipizio.
§. *Fam.* das versteht sich am Rande, s'intende già; eh già s'intende; naturalmente; senz' altro; non c'è che dire.
2) *Fig. Fam. Per* Ende, Schluß, capo, fine, termine. §. mit Etwas zu Rande kommen, Etwas zu Rande bringen, venir a capo, al termine di q. c., finirla, terminarla. §. ich werde, will schon mit ihm zu Rande kommen, eh, ci accorderemo insieme; non ci sarà che dire, ci accorderemo.

Randbemerkung, *f.* osservazione, nota marginale.

Rändchen, *n. dim.* orletto, orliccio, marginetto.

Randducaten, *m.* zecchino orlato, non tosato, che ha l'orlo non tocco.

Rändeln, } *v. a.* orlare, filettare.
Ränden, } §. geränderte Ducaten,
Rändern, } zecchini ben orlati, non tocchi.

Rändelmaschine, *f. T. di Zecc.* castelletto.

Randfisch, *m. T. de' Nat.* scarpa, scarpettaccia.

Randgeer, *f. T. di Mar.* incinta, cordone.

Randglosse, *f.* nota, noterella, postilla, apostilla marginale.

Randig, *agg. vedi* breitrandig, schmalrandig.

Randknoten, *m. T. de' Bot.* limeo [*Limeum Linn.*].

Randnote, *f.* nota marginale.

Randschrift, *f.* osservazioni, note, scritti marginali. It. (einer Münze), leggenda.

Randstab, *m. T. di Meccan.* dente prominente d'una ruota.

Randständig, *agg. T. de' Bot.* marginale.

Randstreifen, *m. T. d' Arch.* piatta banda.
§. *T. di Mar.* incinte del parapetto.

Randstück, *n.* pezzo dell' orlo, dell' orlatura. §. die Randstücke (eines Brunnenbeckens), pezzi componenti la sponda d'una vasca.

Randzierath, *m.* (im Wappen), merlatura.

Ranft, *m. vedi* Rand. It. ein Ranft Brod, orliccio, cantone di pane.

Ränftchen, *n. dim. vedi* Rändchen.

Rang, *m.* [Reihe], fila, ordine, serie. §. Logen des ersten, zweiten Ranges, palchi del primo, del secondo ordine.
2) *Per* Grad, Stand, Würde, grado, ceto, riga, rango, dignità. §. ein Mann, eine Person von angesehenem, hohem, erhabenem Range, uomo, persona di rango elevato, d'alto affare, di gran ceto, di qualità. §. Personen vom ersten, höchsten Range, persone di prima riga, del primo ceto, rango. §. seinen Rang behaupten, sostenere il suo grado, stare sul puntiglio. §. nach dem Range sitzen, sedere, tenere lo scanno secondo il grado. §. um den Rang [Vorrang] streiten, contendere per la preferenza, la precedenza, il passo. §. den Rang haben, aver la mano, la precedenza, la preferenza. §. Einem den Rang lassen, cedere il passo, la mano ad alcuno.
§. *Fig.* Einem den Rang ablaufen, furar le mosse, vincerla della mano ad uno. §. ein Gelehrter u. s. w. vom ersten Range, un letterato ec. di prima riga. §. ein Schiff ersten Ranges, vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango, ordine.
3) *Per* Rankkorn, *vedi.*

Range, *m.* [bösartiger Bube], giovinastro, ragazzaccio; it. viziatello, sguajatello. It. uno spilungone, una pertica d'uomo.

Range, *f.* [Mutterschwein, Sau], troja, porca.
2) *Per* Runkelrübe, *vedi.*
3) *modo basso*, spilungone, pertica d'uomo.

Ranglos, *agg.* e *avv.* senza grado, titolo, dignità.

Rangordnung, *f.* ordinanza di grado. §. nach der Rangordnung, secondo il grado, il proprio grado.

Rangstreit, *m.* contesa, disputa per la precedenza.

Rangsucht, *f.* avidità di maggioranza, di precedenza; ambizione, boria.

Rangsüchtig, *agg.* ambizioso, puntiglioso, albagioso, avido di maggioranza, di precedenza.

Rangsüchtig, *avv.* ambiziosamente.

Rank, *agg.* übl. schlank, *vedi.*

Rank, *m. vedi* Rankkorn.
2) *pl.* Ränke, raggiri, rigiri, intrighi, trame, macchinazioni, cavilli, maneggi. §. Ränke schmieden, anzetteln, mit Ränken umgehen, andar tramando, facendo macchinazioni, intrighi, raggiri. §. die Ränke des Hofes, cabale, raggiri, maneggi cortigianeschi, di corte.

Ranke, *f.* (des Weinstocks, Hopfens u. s. w.), viticcio; tralcio che si attortiglia, s'avviticchia.
It. *T. de' Bot.* cirro, sermento, sarmento.
§. *T. d' Arch.* (an Säulen), viticcio, cartoccio.

Rankegeist, *m.* spirito, genio, vaghezza di tramare, di far intrighi; it. raggiratore, intrigatore.

Ränkemacher, *m. vedi* Ränkeschmied.

Ranken, *m. vedi* Runken.

Ranken, *v. n.* [sich], avviticchiarsi, attortigliarsi, aggavignarsi, avvinghiarsi.

Rankenbaum, *m.* [Spalierbaum], albero di spalliera.

Rankend, *part.* avviticchiante, che s'avviticchia, sermentoso. §. rankende Gewächse, piante che s'avviticchiano, sermentose.
§. *T. de' Bot.* ein rankender Stengel, gambo, stelo cirroso, sermentoso.

Rankenstab, *m.* [Thyrsus], tirso.

Rankenwurz, *f. T. de' Bot.* scrofolaria.

Ränkeschmied, *m.* raggiratore, macchinatore, intrigatore; *poet.* fabbro d'intrighi, di trame.

Ränkesüchtig, *agg.* vago di far raggiri, trame, maneggi, intrighi.

Ränkevoll, *agg.* pieno di raggiri,

d'intrighi, che non ha che trame per la testa.

Rankig, *agg. T. de' Bot.* cirroso. §. rankige Zweige, rami cirriferi.

Rankkorn, *n. T. di Veter.* (erbsförmiges Geschwür am Gaumen des Schweins), pustula [*che vien sotto la lingua a' porci*].

Ranunkel, *f.* ranuncolo, ranunculo, it. batrachio.

Ranze, *f.* [Mutterschwein], troja, porca.

Ränzel, *n. dim.* valigiotto.

Ranzen, *m. Voce bassa* [Wanst, Bauch], pancia, pancione, ventraccio, peccia, valigia del ventre. §. den Ranzen voll haben, aver la pancia piena, aver fatto una buona corpacciata.

2) valigia.

Ranzen, *v.n.* [ranzig riechen, schmecken], saper, sentir di rancido.

2) *Fam. Per* lärmen, toben, fare strepito, chiasso, fracasso. §. im Bette ranzen, ruzzare, dimenarsi, voltolarsi per il letto.

3) (von Hunden, Schweinen), essere in frega, andar in amore.

Ranzig, *agg.* (von fettigen, öligen Sachen), rancido, rancio, che ha, che sa di rancido.

2, (von Hunden), caldo, che è in frega. §. *modo basso*, ein ranziger Mensch, uomo dissoluto, discolo, licenzioso, libertino.

Ranzig, *avv.* ranzig werden, inrancidire. §. ranzig schmecken, saper di rancido.

Ranzigkeit, *f.* rancidezza, rancidità.

Ranzion, *f. T. mil.* ranzone, prezzo di riscatto.

Ranzioniren, *v. a. T. mil.* [loskaufen], ranzonare, riscattare. §. sich ranzioniren, ranzonarsi, riscattarsi, affrancarsi.

Ranzionirung, *f.* il ranzonare, riscatto, affrancamento.

Ranzzeit, *f. vedi* Rammelzeit.

Rapert, *m. T. di Mar.* (eines Schiffes), carretta. It. (einer Kanone), carretta.

Rapontik, *f.* rapontico.

Rapp, *m.* (Kamm der Weintrauben), gracimolo, racimolo.

Rappe, *m. T. de' Nat.* ciprino rapace [*Cyprinus rapax Linn.*].

2) cavallo morello, di pelo morello. §. *Fam.* auf Schusters Rappen reiten, reisen, spronar le scarpe, andare, viaggiare sul cavallo di S. Francesco; andare a piedi.

Rappe, *f.* (zu Taback), raspa da tabacco.

2) *T. de' Manisc.* rappa; solandra, spinella.

Rappée, } *m. Voce franc.* rapè,
Rappeh, } scagliettone.

Rappel, *m. Voce bassa* [Verrücktheit], luna, ghiribizzo, ticchio, baco. §. den Rappel haben, aver la luna del matto, del pazzo, un ramo di pazzia. §. wenn er seinen Rappel kriegt, wenn ihn sein Rappel anwandelt, se gli vien l'estro, gli vien, gli salta la mosca al naso, se gli piglia la matta; se gli viene il ticchio.

2) *Per* Raffel, Klapper, *vedi.*

3) *Per* Flachsraufe, *vedi.*

Rappelkopf, *m. Fam.* testa ghiribizzosa, bisbetica, uomo lunatico, capriccioso.

Rappelköpfisch, *agg. Fam.* lunatico, bisbetico, aromatico; it. arrovellato, arrabbiato, adirato, stizzito §. rappelköpfisch werden, dare nelle escandescenze, nelle furie, entrare in bestia, in furie, arrovellarsi.

Rappelig, *avv.* rappelig sein, aver la luna, dare ne' gerundj, nelle girelle.

Rappell, *m. T. mil.* raccolta. §. Rappell schlagen, battere a raccolta.

2) *Per* Zurückberufung, *vedi.*

Rappeln, *v.n. vedi* rasseln.

It. *Fam. impers.* es rappelt ihm im Kopfe, es rappelt bei ihm, egli non è, non sta bene in cervello, ha perduto il cervello, mi ha del pazzo, egli dà nelle girelle, gli son saltati de' grilli in capo.

2) *modo basso*, sich rappeln, scalmarsi, affrettarsi, far presto, camminar presto.

Rappfisch, *m. vedi* Rappe.

Rappier, *n.* spada di marra, fioretto.

Rappieren, *v.n.* [sich], giuocar di scherma, battersi co' fioretti.

Rappórt, *m. T. mil.* [Bericht], rapporto. §. Rapport abstatten, fare il rapporto.

Rapportiren, *v. a. T. mil.* rapportare.

Rappórtzettel, *m. T. mil.* polizza.

Rapps, *m.* [Rübsamen], seme di rapa.

2) *T. de' Mugn.* [quel] grano rimasto tra le macine.

3) *Per* Rappel, *vedi.*

Rapps, *avv. vedi* ripps.

Rapps, *m.* [Beerwein], raspato. §. schwacher Rapps, raspatino.

Rappse, *f. vedi* Rappuse.

Rappsen, *v. a. Fam.* [raffen], fare a ruffa raffa, raccogliere alla ruffa raffa, arraffare.

Rappskuchen, *m.* pastone.

Rappúse, *f. Fam.* Etwas in die Rappuse geben, dare a ruba, in preda, alla ruffa raffa q. c.

Rapsodie, *f. Voce greca*, rapsodia, rassodia.

Rapsodisch, *agg.* rapsodico.

Rapsodist, *m.* rapsodista, rapsodo.

Rapúnzel, *f.* } *T. de' Bot.* ra-
Rapúnzchen, *n.* } peronzo, raperonzolo.

Rapunzelsalat, *m.* insalata di raperonzo.

Rar, *agg.* [selten, kostbar], raro; pellegrino; it. prelibato, squisito. §. ein rarer Wein, un vino squisito, raro.

Rar, *avv.* raramente, di rado. §. sich rar machen, farsi raro, prezioso, fare il prezioso.

Rarität, *f.* [Seltenheit], rarità, rarezza, singolarità. §. Raritäten, rarità, curiosità, cose rare.

Raritätenkammer, *f.* gabinetto di rarità, di curiosità.

Rasch, *m* rascia, saja, sargia.

Rasch, *agg.* [schnell, flink], ratto, lesto, rapido, veloce, vivido, pronto. §. ein rasches Pferd, cavallo veloce, lesto, fugace, corridore. §. ein rascher Angriff, assalto, attacco vigoroso, impetuoso. §. ein rascher Entschluß, pronta risoluzione. §. ein rascher Sinn, animo pronto all' ira. §. er ist zu rasch, egli è troppo precipitoso, non riflette abbastanza, it. è troppo impetuoso, iracondo, precipitoso.

Rasch, *avv.* presto, prontamente, con prestezza, prontezza. §. rasch zu Werke gehen, operare, agire con prestezza, prontezza. §. Sie sind hierbei zu rasch zu Werke gegangen, avete operato troppo inconsideratamente, precipitosamente, avete precipitato la cosa.

Räsch, *agg.* [knusperig, krachend], crepitante, crocchiante, scrosciante. §. räsches Brod, pane crocchiante.

2) *Per* herb, scharf, roh, crojo, acerbo, crudo.

Raschfabrik, *f.* manifattura di rascia.

Raschheit, *f.* rapidezza, velocità, prontezza, prestezza.

Rascheln, *v.n.* [von trocknem Laube], sfrascare, sfrondare. §. (im Dornengesträuch, im Dickicht) rascheln, rovigliare.

Raschmacher, } *m.* sargiere, sar-
Raschweber, } giajo, tessitore di rascia.

Rasen, *m.* piota, cotica, zolla di terra. §. Rasen stechen, cavar piote. §. mit Rasen belegen, piotare, coprire di piote.

2) la verdura, la verde erbetta. §. auf dem [grünen] Rasen liegen, lagern, stare sdrajato, coricato sulla molle erbetta.

Rasen, *v. n.* [lärmen, toben], strepitare, romoreggiare, fare strepito, chiasso. §. der Wind raset in den Bäumen, un furioso vento stride, urla, freme in fra gli alberi.

2) freneticare, delirare; it. imperversare, infuriare, imbestialire, smaniare. §. vor Zorn, Wuth rasen, imperversare, imbestialire, dar nelle furie. §. (in hitzigen Krankheiten; von Tollen), delirare, freneticare.

Rasenbank, *f.* sedile di piote, di zolle di terra; sedile erboso, verde.

Rasend, *part.* frenetico, farnetico, maniaco, delirante; it. furibondo, furioso, forsennato, imbestialito. §. der rasende Pöbel, la plebe tumultuante, forsennata. §. er war rasend vor Zorn, egli era come forsennato dalla collera, dava nelle furie, imperversava, imbestialiva. §. ein rasender Mensch, un forsennato, un furibondo; un farnetico. §. ein rasender Verrückter, pazzo da catena, furibondo.

§. *Fig.* ein rasender Schmerz, dolor fierissimo, atroce, violentissimo. §. rasender Hunger, fame arrabbiata, canina. §. rasender Durst, sete crudele, ardentissima, intollerabile. §. rasende Arbeit, lavoro, travaglio penosissimo, faticosissimo, da cane. §. ein rasendes Geschrei, grido disperato, spaventoso, orribile. §. einen rasenden Aufwand machen, spendere a furia, all' impazzata, far un lusso eccessivo. §. eine rasende Begierde, voglia sfrenata, ardentissima, intensa.

Rasend, *avv.* delirante, freneticante, infuriante, imperversante; frenetico, forsennato. §. rasend werden, uscir di senno, dare in frenesia, divenir frenetico, forsennato. It. dare nelle furie, imbestialire, imperversare, infuriare. §. ich möchte vor Schmerzen u. s. w. rasend werden,

mi darei al diavolo, darei il capo contro le mura dal dolore ec. §. es ärgerte mich rasend, daß.... mi sentiva rodere dalla rabbia, la rabbia mi divorava; aveva una rabbia addosso, scoppiai di rabbia, che.... §. ich möchte rasend werden, wenn ich sehe u. s. w...... starei per impazzire, mi darei al diavolo, alle bertucce, se.... §. er ist rasend in sie verliebt, ne va matto, pazzo di lei, le vuole un ben matto, ne è innamorato morto. §. rasend lügen, dire bugie da far tremare i monti, mentire per la gola, d'un modo da far venir la rabbia. §. er hat rasend viel Geld, è ricchissimo, ha danari come rena, è uomo di copiose ricchezze. §. es ist rasend, wie er spielt, er spielt ganze Nächte durch, das ist rasend, giuoca da fare spavento, un giuoco orrendo; passa le notte intere al giuoco, è cosa orrenda.

Rasende, *m.* frenetico, maniaco, forsennato, pazzo da catena. It. furibondo, un furioso. §. wie ein Rasender fechten, um sich hauen, sich vertheidigen, battersi, menare le mani, difendersi alla disperata.

Rasengang, *m.* viale erboso.

Rasenhopfen, *m.* lupolo salvatico.

Rasenhügel, *m.* collina di fresca verdura.

Rasenmeister, *m.* [Abdecker], scorticatore.

Rasenplatz, *m.* luogo erboso; verdura.

Rasensitz, *m.* sedile erboso, di piote.

Rasenstück, *n.* piota; zolla di terra. 2) (in Gärten), verdura, luogo erboso.

Rasentreppe, *f.* scalinata coperta di zolle, di piote.

Rasenwälzer, *m. T. de' Min.* poltrone, infingardo.

Rasenweg, *m.* via erbosa, viottolo di fresca verdura.

Raserei, *f.* rabbia, smania, furore, furia. It. (eines Fieberkranken, Verrückten), mania, frenesia, delirio, furor di pazzia. §. in Raserei gerathen, dare in frenesia, entrare in delirio, uscir di senno, divenir frenetico, maniaco. §. er ist bis zur Raserei in dies Mädchen verliebt, è innamorato perdutamente, morto di questa ragazza, l'ama in modo a divenirne frenetico.

Rasiren, *v. a.* [den Bart scheren], far la barba; radere. §. sich rasiren, farsi la barba. §. sich rasiren lassen, farsi far la barba.

2) *T. mil.* eine Festung u. s. w. rasiren, spianare, spiantare una fortezza ec.

Raspe, *f. T. de' Manisc.* rappa.

Raspel, *f.* raspa, scuffina, ingordina. §. *T. de' Magn.* die viereckige Raspel, quadrello.

2) *T. de' Nat.* lima [*pesce*].

Raspeler, *m.* scuffinatore, colui che lavora con la raspa.

Raspelhaus, *n.* [Arbeitshaus, Zuchthaus], casa di travaglio forzato, di correzione.

Raspeln, *v. a.* raspare, scuffinare, raschiare. §. geraspeltes Hirschhorn, corno di cervo raspato, rastiato.

Raspelspäne, *m. pl.* raspatura, rastiatura.

Rassel, *f.* [Knarre], tabella, raganella, crepitacolo.

Rasseln, *v. n.* romoreggiare, far romore, fracasso, strepito, strepitare, crosciare. §. mit den Ketten rasseln, calterire le catene. §. die Kutschen rasselten durch die Straßen, le carrozze passavano fragorosamente, con fragore per le strade. §. mit den Würfeln im Becher rasseln, scuotere i dadi nel bossolo, farli suonare.

2) (mit der Rassel), suonare, far girare la raganella.

Rasselnd, *part.* romoreggiante, strepitante, crosciante.

Rast, *f.* [Ruhe], posa, sosta, riposo, pace, quiete. §. weder Ruhe noch Rast haben, non aver nè pace nè quiete, nè posa nè pace. §. Einem weder Ruhe noch Rast lassen, non lasciare mai in pace alcuno, non dar mai pace, inquietare, annojare, infastidire continuamente alcuno. §. ohne Rast, senza posa, senza interruzione, indefessamente, assiduamente.

2) (auf dem Marsche, der Reise), atto, posa, fermata. §. Rast halten, fare la posata, fare alto; it. smontare, riposare, fermarsi per riposare.

Rasten, *v. n.* [ruhen], riposare, fermarsi. It. (auf der Reise, dem Marsche), fare alto, far la posata, riposare, fermarsi per riposare.

§. *Fig.* er kann weder ruhen noch rasten, non può starsi quieto, stare in pace, non ha nè posa nè pace.

Rastlos, *agg.* [unruhig], inquieto, che non ha quiete, pace; che non mai riposa; indefesso. §. ein rastloser Geist, spirito, ingegno indefesso, instancabile.

Rastlosigkeit, *f.* attività indefessa, instancabile.

Rastral, *n. T. de' Mus.* rastro.

Rasttag, *m.* (auf dem Marsche, der Reise), giorno di riposo, della posata; soggiorno. §. Rasttag halten, fare la posata, il soggiorno.

Rata, *f. Voce lat.* pro Rata, pro rata, per rata.

Ratafia, *m. indecl.* ratafia, rosolio di ratafia.

Rate, *f.* [Antheil, Beitrag], rata, quota, porzione.

Rath, *m.* [Berathung, Ueberlegung], consiglio; deliberazione. §. mit Einem über Etwas zu Rathe gehen, tener consiglio, deliberare, discutere con alcuno su, di q. c. §. mit sich selbst zu Rathe gehen, consultare seco stesso, andar ponderando, deliberando. §. Einen zu Rathe ziehen, consultare uno, prendere, chiedere il suo consiglio. §. Alles mit Rath, non si operi senza consiglio, senza ponderarvi, senza riflettervi su. §. Rath halten, tener consiglio, deliberare.

2) (den man giebt oder empfängt), consiglio, avviso.

§. Einem einen Rath geben, ertheilen, dare consiglio ad uno, consigliarlo. §. ein guter, weiser, kluger, heilsamer Rath, consiglio buono, savio, prudente, salutevole. §. ein schädlicher, verderblicher, hinterlistiger Rath, consiglio malvagio, pericoloso, nocevole, malizioso. §. Einen um Rath fragen, sich Raths bei Einem erholen, chiedere, prendere consiglio, consigliarsi, consultarlo. §. sich in den Büchern Raths erholen, consultare i libri, conversare co' morti. §. die Gestirne um Rath fragen, consultare gli astri. §. Eines Rath befolgen, dem Rathe Jemandes folgen, seguire il consiglio altrui, stare al detto d'altri. §. nach meinem Rathe, secondo il, a, per mio avviso, parere; secondo me, a mio giudizio. §. mein Rath wäre, daß.... il mio consiglio sarebbe, che....

§. *Prov.* nach verübter That hilft kein guter Rath, al fatto non giova consiglio, non c'è rimedio.

3) *Per* Mittel, Ausweg, consiglio, rimedio, espediente. §. dafür weiß ich keinen Rath, a ciò non avrei consiglio, rimedio, mezzo da darvi, non saprei che dirvi. §. da ist kein andrer Rath, als.... non c'è altro rimedio, mezzo che.... §. da wird der beste Rath sein, daß.... il meglio sarebbe.... il miglior partito da prendere sarebbe.... §. guten Rath wissen, aver buon espediente. §. da ist guter Rath theuer, questa è una cosa difficile, scabrosa, questo è un nodo difficile a sgroppare; è difficile, malagevole a porvi rimedio; questo è un imbroglio bello e buono. §. wo nun Raths? che fare mo? che partito, che rimedio prender mo? §. Rath schaffen, trovare rimedio, ripiego, un espediente. §. hier muß man schnell Rath schaffen, muß schnell Rath geschafft werden, qui convien trovarci pronto rimedio, ripiego. §. ich weiß mir, meinem Leibe keinen Rath, non so che mi fare, dove dar di capo, non ci trovo rimedio. §. dazu kann Rath werden, a questo si può porre rimedio, questa cosa si potrà accomodare. It. (ironisch), può ben essere, potrebbe darsi, potrebbe essere.

§. *Prov.* 1. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli.

§. *Prov.* 2. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ci darà consiglio; da cosa nasce cosa e il tempo la governa.

§. *Prov.* 3. hüte dich vor der That, der Lügner wird schon Rath, opera bene e non temer chi ti calunnia, le bugie han corti le ali; it. *modo basso*, piscia chiaro, e fa le fiche al medico.

4) *Per* Entschluß, Wille, consiglio, risoluzione, partito. §. Raths werden, appigliarsi a un partito, prendere una risoluzione. §. andern Rathes werden, cambiar d'avviso, d'opinione, prendere un' altra risoluzione.

5) Etwas zu Rathe halten, tenere da conto, risparmiare q. c., usarne con risparmio, con misura. §. er hält das Seinige zu Rathe, egli tiene da conto il suo, lo spende con giudizio, non lo spreca.

6) *Per* Rathsversammlung, (in Städten), magistrato, senato. §. Rath halten, tener consiglio. §. den Rath versammeln, radunare, convocare, intimare il consiglio. §. Etwas im Rathe vortragen, proporre q. c. in consiglio. §. in vollem Rathe, in pieno consiglio. §. im Rathe sitzen, sedere a consiglio, it. essere uno del consiglio, consigliere. §. der Rath ist versammelt, il consiglio, il senato è adunato.

7) *Per* Rathsmitglied, consigliere. §. ein geheimer Rath, consigliere intimo, privato. §. ein königlicher, fürstlicher, weltlicher, geistlicher Rath, consigliere aulico, secolare, ecclesiastico, di S. Chiesa.

Rathen, *v. a.* [Einem Etwas], consigliare q. c. ad uno, dargli consiglio. §. was rathen Sie mir zu thun? che mi consiglia di fare; qual sarebbe il suo consiglio? §. ich rathe es dir als Freund, te lo consiglio da amico, in qualità d'amico ti consiglio di farlo. §. Einem gut, übel rathen, dar ad uno un buono, un cattivo consiglio. §. er rieth mir dazu, mi vi consigliò, mi v'indusse col suo consiglio. §. ich wollte ihm nicht rathen es zu thun, non vorrei già dargli io il consiglio di farlo; Dio liberi se lo facessi! gli potrebbe costar caro! §. zum Frieden rathen, consigliare la pace, essere per la pace. §. ich weiß mir nicht zu rathen, non so che mi fare, dove dar di capo, di mano, a qual partito appigliarmi.

§. *Fam.* wenn Ihnen nicht zu rathen ist, so lassen Sie es bleiben, se volete darmi retta, che vi dia consiglio, tralasciate di farlo, non lo fate. §. sich rathen lassen, lasciarsi consigliare, lasciarsi dare consiglio, accettarlo. §. er läßt sich von Niemand rathen, non si lascia consigliare da nessuno, non accetta consiglio alcuno.

§. *Prov.* geschehenen Dingen ist nicht zu rathen, a ciò ch'è fatto ogni consiglio è matto.

2) Etwas rathen, indovinare q. c. §. rathen lassen, dare a indovinare q. c. §. rathen Sie, wer es gesagt hat, indovini, indovinate, chi l'ha detto. §. ein Räthsel rathen, sciogliere, sciorre un indovinello, indovinare un enimma. §. Sie haben richtig gerathen, ci ha azzeccato, vi ha dato dentro, l'ha indovinato.

Rather, *m.* **-in**, *f.* consigliatore, -trice, colui, colei che dà consiglio, consigliere, -a.

Rathfähig, *agg.* abile, idoneo a dare un buon consiglio, it. a prendere consiglio.

Rathgeber, *m.* consigliatore, colui che dà consiglio, consigliere.

Rathgeberin, *f.* consigliatrice, consigliera.

Rathhaus, *n.* il palazzo del governo, il governo, la curia.

§. *Prov.* wenn die Herren vom Rathhause kommen, sind sie am klügsten, del senno di poi ne son ripiene le fosse.

Räthin, *f.* sposa, moglie d'un consigliere, d'un senatore.

Rathkammer, *f.* *T. di Mar.* camera del consiglio di guerra.

Räthlich, *agg.* *vedi* rathsam.

2) *Per* sparsam, wirthlich, economo, assegnato.

3) senatorio, di senatore, di consigliere.

Räthlich, *avv.* [sparsam], assegnatamente, parcamente, con economia.

Rathlos, *agg.* e *avv.* sconsigliato, privo di consiglio; che non sa che si fare, dove dar di mano.

Rathmann, *m.* *vedi* Rathgeber.

2) *Per* Rathsherr, *vedi*.

Rathmännisch, *agg.* senatorio, di senatore.

Rathsam, *agg.* [zuträglich], convenevole, opportuno, utile, giovevole, da consigliare.

Rathsam, *avv.* da consigliare, convenevolmente. §. das halte ich nicht für rathsam, non la trovo cosa opportuna, conveniente congruente, che convenga farla. §. es wird rathsam sein, sarebbe convenevole, ben fatto, non ci sarebbe male, il mio consiglio sarebbe.

Rathsassessor, *m.* assessore del consiglio, del senato.

Rathsbedürftig, *agg.* che ha bisogno, d'uopo di consiglio, d'esser consigliato.

Rathsbefehl, *m.* ordine, decreto del senato, del consiglio.

Rathsbeisitzer, *m.* assessore del senato, del consiglio.

Rathsbote, *m.* messo, sergente [del senato, del magistrato].

Rathsbuch, *n.* protocollo del senato, del consiglio.

Rathschlag, *m.* consiglio, avviso. §. gute Rathschläge geben, ertheilen, dare buoni consigli, avvisi. §. alle meine Rathschläge wurden vereitelt, tutti i miei progetti, disegni andarono a vuoto, riusciron vani.

Rathschlagen, *v. n.* [berathschlagen, überlegen], deliberare, tener consiglio, consultare; conferire insieme.

Rathschlagung, *f.* [Berathschlagung], deliberazione, consiglio, consultazione.

Rathschluß, *m.* decreto, determinazione, decisione del consiglio, del senato. §. die Rathschlüsse Gottes sind unerforschlich, i decreti di Dio, i consigli divini sono imperscrutabili.

Rathscollegium, *n.* collegio de' senatori, de' consiglieri; il consiglio.

Rathsdiener, *m.* messo, sergente [del magistrato].

Räthsel, *n.* indovinello, enimma. §. ein leichtes, schweres Räthsel, indovinello facile, difficile, astruso. §. ein Räthsel aufgeben, dare, proporre un indovinello, dare a indovinare q. c. §. ein Räthsel lösen, auflösen, errathen, sciorre un enimma, un indovinello.

§. *Fig.* in Räthseln sprechen, parlare enimmaticamente, per via d'enimmi. §. das ist mir ein Räthsel, questa cosa è per me un enimma, un mistero, mi riesce enimmatica, non so capirla, non m'entra. §. sein Betragen ist mir ein Räthsel, non posso capire, spiegarmi il suo modo d'operare; è un enimma per me. §. das Räthsel wird sich in kurzem lösen, si penetrerà ben tosto il mistero, si verrà fra poco in chiaro di questa cosa.

Räthselhaft, *agg.* enigmatico, enimmatico, misterioso.

§. ein räthselhafter Sinn, senso enimmatico, occulto, ambiguo.

Räthselhaft, *avv.* enimmaticamente, in modo ambiguo, oscuro. §. räthselhaft sprechen, parlare enimmaticamente, in modo oscuro.

Räthseln, *v. n.* parlare enimmaticamente, misteriosamente.

2) andarsi divertendo a spiegare indovinelli; it. dare, proporre indovinelli.

Räthselvoll, *agg.* *vedi* räthselhaft.

Räthselwort, *n.* parola dell' enimma, ravvolta nell' indovinello. It. parola enimmatica, misteriosa.

Rathsfähig, *agg.* idoneo, capace a entrare in consiglio, ad essere consigliere. §. ein rathsfähiges Geschlecht, eine rathsfähige Familie, schiatta, famiglia senatoria, patrizia.

Rathsgebiet, *n.* dominio, distretto, giurisdizione del senato.

Rathsgebot, *n.* decreto, ordine del senato.

Rathsgeschlecht, *n.* famiglia senatoria, patrizia.

Rathsglied, *n.* membro del consiglio, del senato, del magistrato.

Rathshaus, *n.* *vedi* Rathhaus.

Rathsherr, *m.* senatore.

Rathsherrlich, *agg.* senatorio; di senatore.

Rathskeller, *m.* cantina del magistrato.

Rathsknecht, *m.* birro, sbirro, sergente.

Rathskopist, *m.* copista, scrivano del senato, del magistrato.

Rathsorden, *m.* ordine senatorio, de' senatori.

Rathsprotokoll, *n.* protocollo del consiglio, del senato.

Rathssaal, *m.* sala, salone del consiglio, del senato.

Rathsschluß, *m.* decreto, consulto del consiglio, del senato.

Rathsschreiber, *m.* scrivano, cancelliere del senato.

Rathssitzung, *f.* sessione del consiglio, del senato.

Rathsstelle, *f.* posto, carica di consigliere, di senatore.

Rathsstube, *f.* camera del consiglio, del senato.

Rathstag, *m.* giorno di consiglio, di sessione.

Rathsversammlung, *f.* adunanza del senato; consiglio.

Rathsverwandte, *m.* *vedi* Rathsglied.

Rathswahl, *f.* elezione de' membri del senato, d'un consiglio.

Ratification, *f.* [Bestätigung], ratificazione, ratificamento.

Ratificiren, *v. a.* [bestätigen], ratificare.

Ratin, *m.* rovescio, saja rovescia.

Ration, *f.* *T. mil.* (für die Soldaten), razione. It. (für die Pferde), razione, proffenda.

Rational, *agg.* *T. d'Algebr.* razionale.

Rationalgröße, *f.* quantità razionale.

Rationalismus, *m.* [Vernunftglaube], razionalismo.

Rationalist, *m.* razionalista.

Rationalwurzel, *f.* radice razionale.

Rationalzahl, *f.* numero razionale.

Ratsche, *f.* *vedi* Rassel, Knarre.

Ratschen, *v. n.* *vedi* rasseln.

Ratte, *f.* ratto; topo. §. eine junge Ratte, topolino.

§. *Fig. Fam.* Ratten im Kopfe haben, aver rane, grilli pel capo.

Ratteneidechse, *f.* *vedi*. Chamäleon.

Rattenfahl, *agg.* *vedi* mausfahl.

Rattenfalle, *f.* trappola da, pe' ratti, per acchiappar ratti.

Rattenfang, *m.* caccia de' ratti.

Rattenfänger, *m.* cacciatore de' ratti, de' topi.

Rattengift, *n.* veleno pe' ratti; arsenico.

Rattenkahl, *agg. Fam.* tutto pelato, spelato.
It. *Fig.* arso, bruciato di danaro, povero in canna.
Rattenkönig, *m.* re de' topi [più topi ravvolti insieme con le code].
Rattenkraut, *n. T. de' Bot.* blattaria.
Rattennest, *n.* topaja, nido di ratti.
Rattenpulver, *n.* polvere pe' ratti, per avvelenare i ratti.
Rattenschwanz, *m.* coda di ratto, di topo.
2) *T. de' Cavall.* coda pelata [d'un cavallo].
3) *T. degli Archib.* lima rotonda, da straforo.
§. *T. de' Pann.* accostolatura.
§. *T. de' Bot.* coda di topo.
§. *T. di Mar.* corda puntuta.
Rattelscheit, *n.* randello, stecca da imballare.
Ratz, *m.* [Murmelthier], marmotta.
2) *Per* Bilchmaus, Siebenschläfer, ghiro.
§. *Fig.* schlafen wie ein Ratz, dormire come un ghiro, come una marmotta.
Ratze, *f. vedi* Ratte.
Raub, *m.* ruberia, rapina, rapimento, furto, il rubare. §. vom Raube leben, vivere di rapina; it. vivere di ruberie, di ladronecci. §. auf Raub ausgehen, andare a ruba, a far preda, bottino. §. einen Raub begehen, commettere, fare un furto, rubare, predare. §. (eines Mädchens), ratto, rapimento. §. der Raub der Helena, der Proserpina, ratto di Elena, di Proserpina.
§. *T. de' Leg.* (der Staatsgelder), peculato. §. (der Güter), spogliamento, spogliatura.
§. *Fig.* ein Raub der Flammen werden, venir consunto dalle fiamme. §. ein Raub des Todes, seiner Leidenschaften werden, venir, essere portato via, furato, rapito dalla morte, essere in preda alle sue passioni. §. auf den Raub, di furto, alla sfuggita. §. auf den Raub essen, mangiare in fretta, alla sfuggita.
2) *Per* Beute, rapina, preda, furto, cosa rubata. §. den Raub unter sich theilen, spartire, dividersi la preda, il furto, la roba rubata.
Raubbegier, **Raubbegierde**, *f. vedi* Raubgier.
Raubbegierig, *agg. vedi* raubgierig.
Raubbiene, *f.* ape, pecchia rapace [*che fura alle altre il mele*].
Rauben, *v. a.* [Einem Etwas], rubare, portar via, prendere, togliere q. c. ad uno. §. ein Mädchen rauben, rapire una fanciulla.
§. *Fig.* Einem die Ehre rauben, torre l'onore ad uno. §. Einem das Leben rauben, togliere la vita ad uno. §. Einem das Herz rauben, rubare il cuore ad uno, innamorarlo, invogliarlo. §. Einem die Aussicht rauben, impedire, riparare la vista, la veduta, il prospetto ad uno. §. Einem die Hoffnung rauben, togliere uno di speranza, privarlo d'ogni speranza.
2) *v. n.* rapire, rubare; vivere di rapina. §. auf den Landstraßen rauben, assassinare, far l'assassino, lo sgrassatore, grassare, sgrassare sulla strada maestra. §. auf offner See rauben, corseggiare, andare corseggiando, andar in corso; fare il pirata. §. der Wolf raubt, il lupo è un animal rapace, vive di rapina.
Räuber, *m.* rapitore, rubatore. §. (auf Landstraßen), ladrone, assassino, malandrino, bandito, grassatore, sgrassatore. §. (eines Mädchens), rapitore. §. unter die Räuber fallen, cader nelle mani de' ladroni, degli assassini.
2) *Fig.* (am Lichte), *vedi* Dieb.
§. *T. de' Giard.* (an Obstbäumen), rigoglio.
Räuberanführer, *m. vedi* Räuberhauptmann.
Räuberbande, *f.* banda, truppa di banditi, di assassini, di ladroni, di briganti; ladronaja.
Räuberei, *f.* ruberia, rubamento, rapimento; it. ladroneccio, ladrocinio. §. Räubereien begehen, commettere ladronecci, ladrocinj.
Räubergenoß, *m.* complice d'assassini, di banditi, di ladroni.
Räubergeschichte, *f.* storia di banditi.
Räuberhauptmann, *m.* capobandito, capo, capitan d'assassini.
Räuberhöhle, *f.* spelonca di ladroni, caverna, ricovero di assassini, di banditi.
Räuberhorde, *f. vedi* Räuberbande.
Räuberin, *f.* rubatrice; ladrona.
Räuberisch, *agg.* rapace; predace; it. ladronesco. §. ein räuberisches Volk, popolo ladro, di ladroni, nazione ladronesca. §. räuberische Hände, mani rapaci, fatte a uncino.
§. *T. de' Min.* räuberische Bergarten, minerali rapaci, consumanti [*che al fuoco si sciolgono in vapore e portan via gli altri metalliferi*].
Raubfisch, *m.* pesce di rapina, predatore.
Raubfliege, *f.* lupimosca, assillo.
Raubgeflügel, *n.* uccelli di rapina.
Raubgenoß, *m.* complice del furto, del ladrocinio.
Raubgesindel, *n.* razza, genía di ladri, di malandrini; razza malandrina.
Raubgier, *f.* rapacità, avidità di rapina, di preda.
Raubgierig, *agg.* rapace, predace, avido dell' altrui roba.
§. ein raubgieriger Mensch, uomo rapace, predace, avido di preda. §. ein raubgieriges Thier, animal rapace, di rapina.
Raubgierig, *avv.* rapacemente, con rapacità, in guisa rapace.
Raubgut, *n.* roba, cosa rubata, predata; spoglia, rapina, preda, furto.
Raubhöhle, *f. vedi* Räuberhöhle.
Raubkäfer, *m.* carabo; stafilino.
Raubmord, *m.* assassinio.
Raubmörder, *m.* assassino.
Raubnest, *n.* nido d'assassini; ricovero di ladri, di malandrini.
Raubschiff, *n.* corsale, armatore; it. gripo, grippo.
Raubschloß, *n. T. stor.* castello di gentiluomo ladrone.
Raubschütz, *m. vedi* Wilddieb.
Raubstaat, *m.* stato di corsari, di ladroni §. die Raubstaaten, gli stati barbareschi.
Raubsucht, *f. vedi* Raubgier.
Raubsüchtig, *agg. vedi* raubgierig.
Raubthier, *n.* animal di rapina, rapace; bestia feroce.
Raubvogel, *m.* uccello di rapina.
Raubwild, *n. vedi* Raubthier.
Rauch, *agg.* [haarig, behaart], peloso, velloso, velluto; visuto. §. rauche Hände, mani vellose, pelose. §. eine rauche Haut, pelle velluta, vellosa, pelosa. §. die rauche Seite des Pelzes, la parte pelosa, esteriore d'una pelliccia.
§. *Fig.* das Rauche herauskehren, andar prendendo misure rigorose, cominciare ad essere rigoroso.
§. *T. de' Bot.* ispido. §. rauche Blätter, foglie ispide.
Rauch, *m.* fumo, fummo. §. dicker, schwarzer, stinkender Rauch, fumo denso, crasso, nero, fetido, puzzolente. §. einen Rauch von sich geben, far fumo, mandar fumo, fumare. §. im Rauch aufgehen, andare in fumo, convertirsi in fummo. §. Fleisch in den Rauch hängen, dare il fumo alla carne, affumarla.
§. nach Rauch schmecken, riechen, sapere, sentire di fumo.
§. (als Zeichen), fumata. §. ein wohlriechender Rauch, profumo.
§. *T. de' Med.* (von Kräutern), suffumigio. §. Rauch im Zimmer machen, suffumicare, profumare una stanza, spargervi del buon odore.
§. *Fig.* ein kleiner Rauch beißt ihn nicht, un solo zeffiro non già l'affredda; non sì tosto e' si disto[illegible]e.
§. *Prov.* 1. wer das Feuer genießen will, muß den Rauch nicht scheuen, chi vuol scaldarsi al fuoco no dee temerne il fumo.
§. *Prov.* 2. kein Feuer ohne Rauch, se fai fuoco avrai del fumo; da legna che arde, n' esce il fumo.
§. *Prov.* 3. kein Rauch ohne Feuer, se esce un fumo vien da fuoco; vedi il fumo pensa al fuoco; non spargesi una voce senza vi sia un perchè.
§. *Prov.* 4. aus dem Rauche in das Feuer kommen, cader dalla padella nelle brage.
2) *Per* Feuerstätte, *vedi.* It. Rauch und Brod haben, aver casa e un pezzo di pane.
Rauchaltar, *m.* altare su cui s'incensa; it. altare di sacrifizj.
Rauchbad, *n. T. de' Med.* suffumigio. §. ein Rauchbad nehmen, usare, fare suffumigi.
Rauchbeinig, *agg.* con le gambe, che ha le gambe pelose.
Rauchbuche, *f. vedi* Hagebuche, Rothbuche.
Räucheln, *v. n.* sentire, saper di fumo.
Rauchen, *v. n.* fumare, fummare, fumicare, mandar fumo.
It. (von heißen Flüssigkeiten), svaporare, fumare, sfumare. §. dieser Kamin raucht, questo cammino fuma. §. diese Küche raucht, es raucht in dieser Küche, questa cucina fuma, il fumo non imbocca bene nella cappa del cammino.
§. *Fig. Fam.* sehen, wo die Küche raucht, andare spiando, cercando dove si fa grassa cucina. §. er studirt, daß ihm der Kopf raucht, studia di modo, tanto che gli bolle la testa, sta ingobbi-

to in sui libri, si lambicca il cervello negli studj. §. er lügt, daß ihm der Kopf raucht, egli è un bugiardaccio, un bugiardo che fa paura.

2) Taback rauchen, eine Pfeife rauchen, fumare tabacco, una pipa; pipare.

Rauchend, *part.* fumante; che fuma. §. eine rauchende Kohle, fummajuolo.

Rauchénzen, *v. n. vedi* räucheln.

Raucher, *m.* fumatore di tabacco. §. ein starker Raucher, un gran fumatore, un fumatore appassionato.

Räucherbüchse, *f.* navicella [dell' incenso]; it. profumino.

Räucherer, *m.* incensatore; colui che dà l'incenso.

Räucherfaß, *n. vedi* Rauchfaß.

Räucherig, *agg. vedi* rauchig. It. räucherig riechen, schmecken, sentire, saper di fumo.

Räucherkammer, *f. vedi* Rauchkammer.

Räucherkerzchen, *n.* } profum-
Räucherkerze, *f.* } mo; pastiglia profumiera.

Räuchermittel, *n. T. de' Med.* suffumigio.

Räuchern, *v. a.* (Fleisch, Fische), affumare, fumare, fumicare, seccare al fumo. §. geräuchertes Fleisch, carne fumata, affumata. §. geräucherte Wurst, salame [affumato]. §. einen kranken Theil räuchern, suffumigare, far fumigazioni, suffumigi. §. Briefe, Waaren räuchern, fumicare, suffumigare lettere, mercanzie sospette di peste. §. ein Gemälde räuchern, fumicare, affumicare un quadro [*per dargli un aspetto di vetustà*].

2) *v. n.* spargere odori, profumi, profumare. §. in einem Zimmer, Stalle räuchern, profumare una stanza, suffumigare una stalla [*per purgarne l'aria*]. §. mit Wacholderbeeren, Essig räuchern, suffumigare con coccole di ginepro, con aceto. §. mit Weihrauch räuchern, incensare, dare l'incenso. §. den Göttern räuchern, incensare gli Dei, dar loro l'incenso, le incensazioni, adorarli.

§. *Fig.* Einem räuchern, incensare uno, dare l'incenso ad uno, adularlo.

Räucherpfanne, *f.* profumiera, cazzuola del profumo. It. *T. eccl.* incensatojo.

Räucherpulver, *n.* polvere odorifera, profumiera, da profumare.

Räuchersäckchen, *n.* sacchetto odorifero.

Räucherung, *f. T. de' Med.* suffumigio, fumigazione. §. (zum Wohlgeruch), profumo, il profumare. §. (mit Weihrauch), l'incensare, incensamento. §. (des Fleisches), il fumare, l'affumare la carne.

Räucherwerk, *n.* profumi, odori.

Rauchfang, *m.* [Schornstein], cammino, cappa, capanna del cammino. §. ein Dorf von zweihundert Rauchfängen, villaggio di duecento fuochi.

Rauchfangkehrer, *m.* [Schornsteinfeger], spazzacammino.

Rauchfangsteuer, *f.* imposta sui cammini.

Rauchfärber, *m.* tintore di pellicce.

Rauchfaß, *n.* turibolo, incensiere.

Rauchfaßträger, *m. T. eccl.* turiferario.

Rauchfeuer, *n.* fuoco acceso per far la fumata.

Rauchfleisch, *n.* carne fumata, affumata.

Rauchfüßig, *agg.* che ha i piedi pelosi.

Rauchfutter, *n.* mancime: fieno e paglia.

Rauchgar, *agg* fumato, affumato bastantemente, a sufficienza.

Rauchgelb, *agg.* giallo affumato, ingiallito dal fumo.

Rauchgeld, *n. vedi* Rauchfangsteuer.

Rauchgrau, *agg.* grigio, bigio di fumo, del color di fumo.

Rauchhaarig, *agg.* peloso, di pelo lungo, velloso.

Rauchhandel, *m.* traffico, commercio, negozio di pellicce.

Rauchhändig, *agg.* che ha le mani pelose, vellose.

Rauchhändler, *m.* mercante di pellicce, pelliciere, pellicciajo.

Rauchicht, *agg.* e *avv.* fumoso, che ha del fumo. §. rauchicht riechen, schmecken, sentir, saper di fumo.

Rauchig, *agg.* fumoso, fummoso, pien di fumo. §. eine rauchige Küche, cucina che fuma, piena di fumo.

Rauchkammer, *f.* fumario; stufa da affumar le carni.

Rauchkohle, *f.* fummajuolo.

Rauchkopf, *m. T. de' Nat.* alcione.

2) spazzatojo da [nettare le] soffitte.

Rauchkristall, *m. vedi* Rauchtopas.

Rauchkugel, *f. vedi* Dampfkugel.

Rauchleder, *n.* marrocchino vellutato nero.

Rauchloch, *n.* (eines Kamins, Ofens), buco del fumo, da dove n'esce il fumo.

It. *Fig.* casupola, stanza affumicata, che fuma.

Rauchopfer, *n.* oblazione d'incenso; l'incensazione, l'incensare.

Rauchpfanne, *f. vedi* Räucherpfanne.

Rauchsäule, *f.* colonna di fumo.

Rauchschwalbe, *f.* rondine; balestruccio domestico.

Rauchschwarz, *agg.* del color di fumo, nero come il fumo. It. annerito dal fumo.

Rauchsteuer, *f. vedi* Rauchfangsteuer.

Rauchtaback, *m.* tabacco da fumo, da fumare.

Rauchtopas, *m.* topazio giallo affumato.

Rauchwaare, *f.* } pellicce, pel-
Rauchwerk, *n.* } licceria, pelli col pelo.

Rauchwerk, *n. vedi* Räucherwerk.

Rauchwerken, *agg.* di pelliccia.

Rauchwerken, *v. a. T. de' Bosc.* einen Baum rauchwerken, diramare un albero, spogliarlo di tutti i suoi rami.

Rauchwolke, *f.* nuvola, vortice di fumo.

Rauchwurst, *f.* salame [affumato].

Raude, *f.* [Schorf, Kruste], crosta, escara.

Räude *f.* [Krätze], rogna, scabbia. §. (auf dem Kopfe), tigna. §. (der Hunde), raspo, stizza. §. (der Schafe), rogna. §. (der Pferde), rogna. §. die Räude haben, bekommen, aver, venir la rogna; essere stizzoso, rognoso.

§. *T. de' Giard.* [der Bäume, Nelken u. dgl.], scabbia.

Räudig, *agg.* rognoso, scabbioso, tignoso, stizzoso. §. ein räudiger Hund, Fuchs, Wolf, cane, volpe, lupo stizzoso. §. ein räudiges Schaf, pecora rognosa, marcia.

§. *Prov.* ein räudiges Schaf steckt die ganze Heerde an, una pecora rognosa infetta tutto un gregge; una pecora marcia ne guasta un branco. §. ein räudiges Pferd, cavallo rognoso. §. ein räudiger Baum, albero scabbioso. §. räudig werden, divenir rognoso.

Raufbold, *m.* azzuffatore, accattabrighe, uom rissoso, spadaccino.

Raufdegen, *m.* spadaccia, spadone; it. *modo basso*, cinquadea.

Raufe, *f. T. degl' Agric.* (zum Flachse, Hanf), pettine, scapecchiatojo.

2) (über der Pferdekrippe), rastrelliera.

Räufeln, *v. a. vedi* riffeln.

Raufen, *v. a.* strappare, svellere, sbarbare, sbarbicare. §. Einen bei den Haaren raufen, tirare, prendere uno pe' capelli. §. Einem Haare aus dem Kopfe, dem Barte raufen, strappare, svellere capelli. §. sie raufte sich aus Verzweiflung die Haare aus dem Kopfe, per disperazione si strappava i capelli della testa. §. Flachs, Hanf raufen, svellere, sbarbicare il lino, la canapa. §. den Flachs, Hanf raufen, *vedi* riffeln. §. dieser Kamm rauft, questo pettine strappa i capelli.

2) sich raufen, accapigliarsi, azzuffarsi, spellicciarsi.

It. (mit dem Degen), battersi, battersi in duello.

§. *Prov.* wenn sich die Herren raufen, müssen die Unterthanen die Haare lassen, nelle baruffe de' principi i sudditi vi lasciano il pelo e la pelle.

Raufer, *m.* [Raufbold], accattabrighe, azzuffatore, spadaccino, uom rissoso.

2) *Per* Raufdegen, *vedi.*

Rauferei, *f. Fam.* [Schlägerei], azzuffamento, zuffa, capiglia, baruffa, schermaglia; it. duello.

Raufmesser, *n. T. de' Cappell.* spelatojo.

Raufwolle, *f.* lana strappata [alle pecore].

Raufzange, *f. T. di Ferr.* tanaglione da cavare i bollotti dalla fornace.

Raufzänglein, *n.* mollette [*da strappare i peli*].

Raugraf, *m.* [Wildgraf], Raugravio [*titolo dato a certe famiglie del Reno superiore*].

Raugräfin, *f.* Raugravia, consorte del Raugravio.

Rauh, *agg.* ruvido, rozzo, scabro, aspro, orrido, ispido, scabroso. §. eine rauhe Oberfläche, superficie ruvida, rozza, scabra, scabrosa, aspra. §. eine rauhe Haut, pelle scabra, ispida.

§. die rauhe Seite (des Pelzes), la parte del pelo, pelosa.

§. *Fig.* die rauhe Seite herauskehren, andar prendendo misure rigide, usar rigore, severità §. ein rauher Weg, stra-

da, via, sentiero aspro, scabroso, sassoso, faticoso, alpestre. §. grobe, rauhe Leinwand, tela rozza, cruda, grossolana. §. eine rauhe Bürste, bruschino. §. ein rauher Stein, pietra scabra, rozza. §. ein rauhes Bret, asse rozza, ruvida. §. rauhes Futter, mancime: fieno e paglia.

§. *T. de' Bot.* scabro, scabroso.

§. *T. di Mur.* rauhes Mauerwerk, arricciatura.

2) *Fig.* einen rauhen Hals haben, aver la raucedine, essere rauco, fioco. §. eine rauhe Stimme, voce rauca, rozza. §. eine rauhe Aussprache, pronunzia aspra rozza, sconcia. §. rauhe Verse, versi duri, rozzi, ruvidi.

3) rauhe Luft, aria rigida, cruda, inclemente. §. rauhes Wetter, rauhe Witterung, tempo crudo, rigido. §. ein rauher Wind, vento aspro, rigido. §. die rauhe Jahrezeit, la stagione rigida. §. ein rauher Himmelsstrich, regione inclemente, rigida. §. ein rauher [übl. herber] Geschmack, sapore aspro, brusco, acerbo.

4) eine rauhe Gemüthsart, rauhes Wesen, carattere brusco, aspro, duro, maniere brusche, aspre, rozze. §. rauhe Sitten, costumi rozzi, zotichi. §. rauhe Worte, parole aspre, brusche. §. ein rauher Mann, uomo ruvido, rozzo, aspro, brusco, rigido, severo.

Rauh, *avv.* ruvidamente, rozzamente, aspramente, bruscamente. §. rauh machen, arrozzire, fare rozzo, ruvido.

§. *Fig.* Einem rauh begegnen, rauh mit Einem umgehen, verfahren, trattare uno aspramente, con le brutte, bruscamente.

Rauhdistel, *f.* cardo.

Rauhe, *f.* [Mause], muda.

Rauhen, *v. n.* [mausern], mudare, essere in muda.

Rauhen, *v. a.* arrozzire, far rozzo, ruvido.

§. *T. de' Conc.* die Felle rauhen, vellutare le pelli.

§. *T. de' Pann.* das Tuch rauhen, cardare il panno.

Rauher, *m. T. de' Pann.* cardatore.

Rauhfutter, *n.* mancime: fieno e paglia.

Rauhheit, / **Rauhigkeit**, } *f.* [der Oberfläche], scabrosità, ruvidezza, ineguaglianza. §. (der Wege), scabrosità, asprezza. §. *Fig.* (der Stimme), raucedine. §. (der Jahreszeit), rigidezza, crudezza. §. (der Witterung), rigidezza, crudezza, inclemenza. §. (der Sitten), rozzezza, ruvidezza. §. (der Gemüthsart), asprezza, durezza.

Rauhhobel, *m. T. de' Legn.* pialletto [da digrossare].

Rauhhonig, *m.* mele crudo [non purgato].

Rauhreif, *m.* brina, nebbia gelata.

Rauhreifen, *v. imp.* es hat gerauhreift, è caduta la brina.

Rauhschleifer, *m.* arrotatore di grandi strumenti [*come asce, accette, mannaje ec.*].

Rauhwacke, *f. vedi* Tufstein.

Rauhzeit, *f.* [Mauserzeit], tempo della muda.

Rauke, *f. T. de' Bot.* rucchetta.

Raum, *m.* spazio; l'estensione di luogo. §. ein großer, weiter Raum, spazio grande, vasto, ampio. §. ein leerer Raum, spazio vuoto, vacuo, un vacuo. §. die unendlichen Räume des Himmels, gl' immensi spazj del cielo. §. Raum und Zeit, lo spazio e il tempo. §. der unbegrenzte Raum der Luft, gli aerei campi, il vano dell' aria, il campo spazioso dell' aria. §. einen Raum durchlaufen, percorrere uno spazio, l'estensione d'un luogo.

2) *Per* Platz, luogo, spazio. §. einen großen, zu großen Raum einnehmen, occupare, ingombrare un grande spazio, luogo, troppo spazio. §. der Raum ist zu enge, zu klein, questo spazio, luogo, sito è troppo stretto, troppo piccolo. §. es ist nicht Raum genug dazu da, non v'è sito, luogo bastante a ciò; non si sa dove metterlo. §. keinen hinlänglichen Raum haben, non aver luogo, spazio bastevole, stare, essere molto ristretto. §. um mehr Raum zu gewinnen, per guadagnare, avere più luogo, spazio. §. um mehr Raum für diese Bücher zu gewinnen, wollen wir die andern zusammenschieben, per dar luogo a questi libri, vogliamo restringere gli altri. §. keinen großen Raum einnehmen, non occupare gran luogo, occupare poco luogo. §. Raum lassen, lasciare luogo, sito, spazio.

It. (beim Schreiben), lasciare in bianco, spazio.

3) (zwischen zwei Säulen), intercolunnio; intervallo, spazio. §. (zwischen den Zeilen, Linien), spazio interlineare. §. (zwischen den Wörtern), spazio. §. (zwischen zwei Gebäuden), il vano. §. der innere Raum eines Gefäßes, la capacità d'un vaso. §. (eines Schiffes), portata, capacità. §. der unterste Raum im Schiffe, la sentina, la stiva.

4) *Fig.* Raum geben, dare spazio, luogo, agio, comodo. §. einer Bitte Raum geben, condescendere, dare ascolto ad una preghiera, esaudirla. §. einem Gedanken Raum geben, dare adito ad un pensiero, nudrirlo. §. einer Neigung, Leidenschaft Raum geben, dare adito, cedere ad una passione. §. der Versuchung Raum geben, dare adito, cedere alla tentazione.

Raumanker, *m. T. di Mar.* ancora di stiva.

Räumchen, *n. dim.* spazietto, luogherello.

Räumen, *v. a.* Etwas vom Tische u. s. w. räumen, levare, togliere, tor via q. c., da in sul tavolino, dal tavolino. §. einen Platz vom Schutte räumen, disgombrare dalle muricce, da' rottami un luogo. §. eine Straße, einen Weg räumen, sbarazzare, sgombrare una via, un cammino. §. Etwas bei Seite räumen, mettere da banda, da canto, da lato, torre di mezzo q. c. §. einen Brunnen, Abtritt, Graben, Teich räumen, nettare, votare un pozzo, un cesso, smelmare un fosso, uno stagno. §. einen Hafen räumen, smelmare, curare un porto. §. das Land, die Stadt räumen, sgombrare, sbrattare, votare il paese, la città; andarsene. §. das Haus, das Zimmer räumen, sgombrare, sgomberare la casa, la stanza. §. den Platz räumen, cedere il posto, lasciarlo, andarsene. §. eine Festung räumen, evacuare, sgombrare una fortezza. §. das Feld räumen, cedere il campo; ritirarsi. §. das Lager räumen, levare il campo, le tende, sgombrare il campo.

§. *T. di Mar.* der Wind räumt, il vento divien favorevole, comincia a spirare in poppa.

Räumer, *m.* sgombratore, nettatore, colui che sgombra, netta.

2) nettatojo, strumento da sgombrare, da nettare.

3) *T. di Mar.* vento favorevole.

Räumig, *agg. vedi* geräumig.

Räumlich, *agg.* [Raum einnehmend], che occupa spazio, che prende luogo; it. corporeo, materiale.

2) *Per* geräumig, *vedi.*

Räumlichkeit, *f.* qualità, proprietà de' corpi occupanti spazio; l'immaterialità, corporeità.

2) *Per* Geräumigkeit, *vedi.*

Raumlos, *agg.* non occupante spazio [alcuno]; incorporeo, immateriale.

Räumnadel, *f. T. d'Artigl.* spilletto.

Räumte, *f. T. di Mar.* [die hohe See], l'alto mare, l'alto. §. die Räumte suchen, pigliare, prendere l'alto [mare]. §. die Räumte gewinnen, guadagnare l'alto mare, pervenire, arrivare in alto mare.

Räumung, *f.* (eines Brunnens u. dgl.), nettamento, votamento, il nettare, lo smelmare. §. (eines Ortes, einer Wohnung), sgombero, sgomberamento, lo sgomberare. §. (einer Festung), evacuazione.

Raunen, *v. a.* Einem Etwas ins Ohr raunen, pispigliare, bisbigliare, susurrare, dire q c. all' orecchio ad uno.

2) ein Pferd raunen, castrare un cavallo.

3) *T. de' Cacc.* der Hase raunt, la lepre corre tortuosamente per istancare i cani.

Rauner, *m.* pispigliatore, susurrone.

Raup, *m. Provinc.* [Grobian], villanaccio, rusticonaccio, zoticone.

Raupe, *f.* bruco; baco. §. von den Raupen zerfressen, brucato. §. die Bäume von den Raupen reinigen, nettare, mondare gli alberi da' bruchi.

§. *Fig. Fam.* Raupen im Kopfe haben, aver de' grilli, delle rane in capo, aver il capo pien di grilli, di ghiribizzi; aver il cervello fatto a oriuoli.

Raupeisen, *n.* strumento da tor via i bruchi.

Raupen, *v. a.* e *n.* tor via i bruchi. §. die Bäume raupen, mondare gli alberi da' bruchi.

Raupenfraß, *m.* guasto de' bruchi, che hanno fatto i bruchi.

Raupengras, *n. T. de' Bot.* falaride.

Raupenklee, *m.* / **Raupenkraut**, *n.* } *T. de' Bot.* scorpioide, erba gozzaja.

Raupennest, *n.* brucajo; nidio di bruchi.

Raupensauer, *agg. T. de' Chim.* bombico. §. ein raupensaures Salz, un bombiato.

Raupensäure, *f. T. de' Chim.* acido bombico.

Raupenschere, *f.* cesoje per levar i bruchi.

Raupenschmeißer, *m.* farfalla, papiglione.

Raupenstand, *m.* *T. de' Nat.* stato del bruco [periodo dell' insetto prima di trasformarsi in crisalide].

Raupenstein, *m.* *T. de' Nat.* campoide.

Rausch, *m.* ebbrezza, ebrietà, ubbriachezza, imbriacatura. §. er hat einen Rausch, è brillo, ciuschero, cotto, ebbro. §. er hat einen tüchtigen Rausch, è cotto come una monna, come un Sileno. §. sich einen Rausch trinken, pigliare una imbriacatura, inebbriarsi. §. den Rausch ausschlafen, digerire, smaltire il vino [col dormire].

§. *Fig.* im Rausche der Freude, nell' ebbrietà dell' allegrezza, nell' ebbrezza del tripudio. §. der Rausch der Liebe, der Leidenschaften, l'ebbrezza dell' amore, delle passioni.

2) *T. de' Giard.* rachitide, rachitismo.

Rauschbeere, *f.* *vedi* Heidelbeere.

Rauschen, *v. n.* [vom Wasser, vom Winde], romoreggiare, susurrare, rombare, stridere, fremere. §. die Meereswogen rauschen, le onde, i flutti del mare fremono, muggono. §. der Wind rauscht im Walde, il vento frulla, susurra, romoreggia, tempesta nella selva. §. sanft rauschen, mormoreggiare, mormorare, susurrare dolcemente. §. (vom dürren Laube, den Blättern), frascheggiare, sfrascare, sfrondare. §. seidene Zeuche rauschen, wenn sie bewegt werden, stoffe di seta scricchiano, schricchiolano nel muoversi. §. es regnet, daß es rauscht, piove a scroscio; scroscia. §. (von Vögeln im Fliegen), frullare. §. sie kam an mir vorbei gerauscht, in passando a me accanto sentii susurrare le sue vesti, la sentii frullarmi, ronzarmi attorno.

2) *Per* gähren, fermentare.

3) *T. de' Cacc.* (von wilden Schweinen), essere in frega, in amore, in caldo.

Rauschen, *n.* (der Wellen), il fremere, il mugghiare, fremito, mugghio. §. (des Windes), il romoreggiare, l'urlare. §. (des Laubes), frascheggio. §. (des Regens), scroscio. §. (der Vögel im Fliegen), frullo. §. das sanfte Rauschen des Baches, il dolce mormorio del ruscello.

Rauschend, *part.* romoreggiante, susurrante, mugghiante; strepitoso.

§. *Fig.* rauschender Beifall, clamoroso, fragoroso, strepitoso applauso. §. rauschende Vergnügungen, divertimenti, piaceri, festevoli, solazzevoli, romorosi, strepitosi.

§. *Prov.* wer sich vor einem rauschenden Blatte fürchtet, muß nicht in den Wald gehen, chi al tremar di foglia pave, non s'inselvi.

Rauschgelb, *n.* risigallo, sandracca, arsenico solforato.

Rauschgold, *n.* oro cantarino, orpello; canterino.

Rauschgrün, *n.* [Saftgrün, Blasengrün], verdegiglio.

Rauschsilber, *n.* canterino d'argento.

Rauschwurzel, *f.* *T. de' Bot.* allaria.

Räuspern, *v. n.* e sich räuspern, spurgare, spurgarsi.

Raute, *f.* *T. de' Bot.* ruta. §. wilde Raute, ruta salvatica, silvestre. It. ipericone serpeggiante.

Raute, *f.* *T. di Geom.* [Rombus], rombo. §. eine längliche Raute, romboide. §. (an Diamanten), faccetta, punta. §. *T. d'Arch.* toro, bastone.

§. *T. d' Arald.* (im Wappen), lozanga. §. (in der Karte), übl. Careau, quadri.

Räute, *f.* *T. de' Magn.* anello della chiave.

Rautenbalsam, *m.* balsamo di ruta.

Rautenessig, *m.* aceto rutato, di ruta.

Rautenfeld, *n.* *T. d' Arald.* campo lozangato.

Rautenfigur, *f.* rombo, romboide, figura romboidale.

Rautenförmig, *agg.* romboidale.

It. *T. d' Arald.* lozangato, amandorlato.

Rautenglas, *n.* vetro lozangato, a mandorla. It. *T. fis.* poliedro.

Rautenkranz, *m.* corona, ghirlanda di ruta.

Rautenkreuz, *n.* *T. d' Arald.* croce lozangata.

Rautenmuskel, *m.* *T. d' Anat.* muscolo romboidale.

Rautenöl, *n.* olio di ruta, rutato.

Rautenring, *m.* anello con gemme faccettate.

Rautenschild, *m.* scudo lozangato.

Rautenstein, *m.* gemma faccettata.

Rautenvierung, *f.* rombo.

Rautenwasser, *n.* acqua rutata, di ruta.

Rautenwein, *m.* vino rutato, di ruta.

Rautenweise, *avv.* *T. d' Arald.* in lozanghe, lozangato. §. ein rautenweise getheilter Schild, scudo diviso in lozanghe, lozangato.

Räutern, *v. a.* [sieben], vagliare.

Ravelin, *n.* *T. di Fort.* rivellino.

Räzen, *v. n.* *T. de' Cacc.* (vom Hasen), schiattire, gagnolare.

2) *v. a.* einen Hasen räzen, allettare la lepre.

Reál, *m.* reale [*moneta di Spagna che vale incirca cinque soldi*].

Real, *agg.* reale, effettivo, positivo.

Reale, *n.* il reale.

Reale, *f.* *T. di Mar.* la galea reale.

Realgár, *n.* [Rauschgelb], realgale, arsenico solforato.

Realien, *pl.* [Sachen], cose reali.

Realismus, *m.* *T. filos.* realismo.

Realist, *m.* realista.

Realität, *f.* *Voce lat.* realtà.

Realschule, *f.* scuola reale.

Rébasche, *f.* cenere di sarmenti.

Rebauge, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebben, *v. n.* *Provinc.* [von Hengsten und Stieren], essere in caldo, in amore.

Rebblatt, *n.* [Weinblatt], pampano; foglia di vite.

Rebbogen, *m.* pergola, pergolato [di viti.]

Rebe, *f.* [Weinstock], la vite. It. sarmento, tralcio [di vite]. §. wilde Rebe, pampinario. §. die Reben senken, schneiden, pfählen, anbinden, coricare, propagginare, potare, tagliare, palare, legare le viti.

§. *T. de' Bot.* die indische Rebe, periploca greca [*Periploca graeca L*].

Rebell, *m.* [Empörer], ribello, ribelle.

Rebellion, *f.* [Empörung], ribellione.

Rebelliren, *v. n.* [sich empören], ribellare, sollevarsi.

Rebellisch, *agg.* [empörerisch], ribello, ribella, rubello; it. *avv.* da ribello.

Rebenauge, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebenberg, *m.* [Weinberg], vigna.

Rebenblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Rebenblut, *n.* *Fig.* *vedi* Rebensaft.

Rebendolde, *f.* *T. de' Bot.* filipendula acquatica; it. petrosellino palustre.

Rebengabel, *f.* cirro della vite; viticcio.

Rebengeländer, *n.* spalliera, pergolato, pergola [di viti, di tralci].

Rebengesenk, *n.* *vedi* Rebensenker.

Rebengott, *m.* [Weingott], Dio del vino, Bacco.

Rebenholz, *n.* sermento, sarmento, tralcio.

Rebenhügel, *m.* collina piantata di viti; vigna.

Rebenlaub, *n.* [Weinlaub], pampani.

Rebensaft, *m.* sugo della vite.

It. *Fig.* *Per* Wein, umore, sugo della vite, che dà vita.

Rebensenker, *m.* propaggine [di vite].

Rebenthränen, *f. pl.* } lagrime,
Rebenwasser, *n.* } gocciole della vite.

Rebentreibend, *agg.* sarmentoso.

Rebenzweig, *m.* tralcio, viticcio, sarmento.

Rebhahn, *m.* pernice maschio; maschio delle starne.

Rebholz, *n.* *vedi* Rebenholz.

Rebhuhn, *n.* pernice; starna. §. ein junges Rebhuhn, perniciotto. §. eine Kette, Kitte, ein Volk Rebhühner, una punta, uno stormo di pernici. §. die Rebhühner setzen sich, le pernici impuntano.

Rebhühnergarn, *n.* bucine.

Rebhühnerjagd, *f.* caccia [delle] pernici.

Rebkresse, *f.* *vedi* Rapunzel.

Rebland, *n.* übl. Weinland, *vedi.*

Reblaub, *n.* [Weinlaub], pampani, foglie di vite.

Reblaube, *f.* pergola di vite, pergolato di pampini.

Rebmesser, *n.* *T. de' Vign.* potatojo, falcetto.

Rebpflanze, *f.* *vedi* Rebsenker.

Rebschoß, *m.* tralcio, sarmento.

Rebsenker, *m.* propaggine [di vite].

Rebsenkung, *f.* propagginamento, propagginazione.

Rebspitze, *f.* pipita de' tralci.

Rebwurm, *m.* asuro, taradore.

Recensent, *m. Voce lat.* critico, censore. §. ein boshafter, bissiger Recensent, censore, critico maligno, pungente, mordace.

Recension, *f. Voce lat.* [Beurtheilung], critica, censura.

Recensiren, *v. a.* [Werke], criticare, censurare.

Recepisse, *n. Voce lat.* [Empfangschein], ricevuta.

Recept, *n. T. de' Med.* ricetta, recipe. §. ein Recept schreiben, scrivere una ricetta, ordinare un medicamento.

Receptárius, *m. T. farm.* giovine dello speziale, che prepara le ordinazioni del medico, i rimedj.

Receptbuch, *n.* ricettario.

Receptformel, *f.* formola delle ricette.

Receptiren, *v. n. T. farm.* preparare i rimedj, le ordinazioni del medico.

It. *T. de' Med.* ricettare, ordinar ricette.

Receptirkunst, *f. T. de' Med.* l'arte di ricettare; it. l'arte di preparare i medicamenti ordinati.

Receß, *m. Voce lat.* decreto, decisione.

2) *T. de' Merc.* resto, rimanente [d'un debito].

Rechen, *m.* [Harke], rastrello, rastro. §. ein Zug mit dem Rechen, menata, tratto di rastrello. §. ein Rechen voll, rastrellata.

2) *Per* Kleiderrechen, rastrello, appiccacappe.

3) *T. degli Oriol.* (in Schlaguhren), regolatore.

§. *T. degl' Idraul.* (in Teichen), rastrello, graticcio.

Rechen, *v. a.* [harken], rastrellare, nettare, raccogliere col rastrello.

Rechenbret, *n.* abaco.

Rechenbuch, *n.* libro d'aritmetica.

Rechenexempel, *n.* problema aritmetico, soggetto di calcolo; computo.

Rechenfehler, *m.* errore, sbaglio di conto, di calcolo.

Rechenkammer, *f.* computisteria.

Rechenkerbe, *f. T. degli Oriol.* colisse.

Rechenknecht, *m.* tavola di ragguaglio.

Rechenkunst, *f.* aritmetica, abbaco

Rechenkünstler, *m.* [Arithmetiker], aritmetico, abbachista.

Rechenmeister, *m.* abbachista, computista.

Rechenpfennig, *m.* quattriuolo; it. *V. rom.* puglia; gettone.

Rechenschaft, *f.* conto, ragione. §. [vom Amte, der Verwaltung], sindacato. §. Rechenschaft ablegen, geben, rendere conto, ragione. §. von seinem Verfahren Rechenschaft ablegen, geben, rendere conto, ragione della sua condotta. §. Einen zur Rechenschaft fordern, ziehen, Rechenschaft von ihm fordern, chiedere conto, ragione ad uno di q. c. §. Rechenschaft schuldig sein, dover rendere conto, ragione, essere responsabile.

Rechenschule, *f.* scuola d'aritmetica.

Rechenschüler, *m.* scolare, che impara l'aritmetica.

Rechenstiel, *m.* manico di rastrello.

Rechenstift, *m.* stilo [d'ardesia].

Rechenstunde, *f.* lezione d'aritmetica.

Rechentafel, *f.* tavola [di lavagna] da far conti.

Rechentisch, *m.* banco, tavolino del computista.

Rechenzinke, *f.* rebbio, dente di rastrello.

Rechling, *m.* übl. Börs, *vedi.*

Rechnen, *v. n.* computare, calcolare, fare i conti. §. nicht rechnen können, non saper fare i conti, computare, non saper di ragione. §. rechnen lernen, imparare a fare i conti, l'aritmetica. §. gut, fertig, schnell rechnen, saper far bene i conti, essere buon computista. §. nicht richtig rechnen, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. §. im Kopfe rechnen, fare un conto a mente, di testa. §. von einem gewissen Tage an rechnen, contare da un dato giorno. §. wir wollen vom ersten dieses Monats an rechnen, vogliamo cominciare a contare dal primo di questo mese. §. mit Einem rechnen, fare, aggiustare i conti con alcuno.

2) *v. a. Per* dazu zählen, darunter begreifen, computare, contare, annoverare, ascrivere al numero. §. rechnen Sie mich unter Ihre Freunde, mi annoveri, m'abbia nel numero de' suoi amici. §. ich rechne mich nicht darunter, dazu, non mi ci conto, non mi metto nel, del numero. §. ohne die Auslagen zu rechnen, senza contare le spese, quel che uno sborsa, escluse, escludendo le spese. §. ich will das nicht rechnen, non lo voglio contare, non voglio metterlo a conto, voglio lasciar da parte questo. §. Eins in das Andere gerechnet, l'uno per l'altro, uno compensando, portando l'altro. §. er hat so und so viel Einkommen, seine Zinsen mit gerechnet, nicht mit gerechnet, ha tanto e tanto d'entrata gl' interessi compresi, senza gl' interessi. §. meine Mühe nicht gerechnet, senza contare la, parlare della mia fatica. §. man kann ihn allein für ein Heer rechnen, egli solo vale un esercito [intero].

3) *Per* anschlagen, schätzen, valutare, contare, stimare. §. wie hoch rechnet er seinen Verlust? a quanto fa egli ascendere la sua perdita? §. sich Etwas zur Ehre, für eine Ehre rechnen, recarsi q. c. ad onore, stimarsene onorato. §. ich rechne das für nichts, non ne fo caso, non lo conto per niente.

4) *v. n.* auf Etwas rechnen, far conto, capitale di q. c., tenersela per certo. §. Sie können darauf rechnen, ella può farne capitale, esserne certa; la tenga per cosa fatta. §. darauf hatte ich nicht gerechnet, oh questa sì che non me l'aspettata; non l'avrei mai pensato; questo mi giunge inaspettato. §. ein Mann, auf den man rechnen kann, uomo da farne capitale. §. Morgen feire ich meinen Geburtstag, darf ich auf Sie rechnen? domani celebro il mio giorno natalizio, posso lusingarmi di vederla? posso aspettarmi a sua visita?

Rechnen, *n.* il fare i conti, il computare.

Rechner, *m.* computista, abbachista, ragioniere. §. ein guter, tüchtiger Rechner, buon, valente computista.

Rechnung, *f.* conto; calcolo, computo, ragione. §. die Rechnung in Brüchen, calcolo, conto di frazioni, di rotti. §. eine genaue Rechnung, conto esatto. §. sich in der Rechnung irren, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. §. nach meiner Rechnung, secondo i miei computi; it. secondo me.

2) (über Etwas), conto; nota. §. einen Posten in Rechnung bringen, accendere una partita. §. Etwas auf die Rechnung setzen, in der Rechnung ansetzen, mettere, porre q. c. in conto, a conto. §. setzen, schreiben Sie dies auf meine Rechnung, mettetemi, scrivetemi questo a conto mio, mettetemelo a conto. §. für, auf meine, deine, seine u. s. w. Rechnung, a conto mio, tuo, suo ec. §. dies geht auf meine Rechnung, ciò va per, a mio conto. §. eine Rechnung anfertigen, aufsetzen, schreiben, fare, mettere in carta un conto. §. eine Rechnung ausziehen, levare un conto, farne l'estratto. §. Rechnung führen, halten, tenere conto, il conto, fare i conti. §. genaue, richtige Rechnung führen, tenere conto esatto, giusto. §. eine Rechnung schließen, saldare un conto. §. eine Rechnung offen lassen, lasciare un conto aperto. §. eine Rechnung einsehen, untersuchen, rivedere, esaminare un conto. §. Rechnung ablegen, render conto, ragione. §. Rechnung von Einem fordern, chiedere conto, ragione ad uno. §. eine Rechnung abmachen, bezahlen, saldare, spegnere, pagare un conto. §. ich wünsche meine Rechnung, vorrei il mio conto, mi dia il conto. §. Herr Wirth, machen Sie uns die Rechnung, signor oste ci faccia il [nostro] conto. §. was macht die Rechnung? quanto fa il conto, lo scotto? §. eine geschlossene, bezahlte, offene, unbezahlte Rechnung, conto saldato, spento, pagato, conto acceso, aperto. §. die Rechnung stimmt nicht, il conto non batte, il calcolo non è giusto. §. in Rechnung mit Einem stehen, aver de' conti insieme, aver conto aperto con uno. §. auf Rechnung meines Gehaltes bitte ich um zehn Thaler, La prego di darmi dieci talleri a conto del mio stipendio. §. auf Rechnung, a conto, a credito. §. Etwas auf Rechnung nehmen, prendere q. c. a conto, a credito. §. auf Rechnung sitzen, amministrare una possessione.

§. *Fig.* sich auf Etwas Rechnung machen, far conto, capitale di q. c. §. das ist ein Strich durch meine Rechnung, questo intraversa i miei disegni, contraria il mio proposto. §. seine Rechnung bei Etwas finden, trovare il suo conto in q. c.

§. *Prov.* 1. die Rechnung ohne den Wirth machen, fare i conti senza l'oste.

§. *Prov.* 2. Rechnung hat Wandel, il miglior computista talvolta la sbaglia; chi fa conti sbaglia i conti.

§. *Prov.* 3. richtige Rechnung erhält die Freundschaft, patti chiari amici cari.

Rechnungsabschluß, *m.* saldo d'un conto.

Rechnungsamt, *n.* ufficio della camera de' conti.

Rechnungsart, *f.* metodo di calcolare, modo di far i conti. §. die vier Rechnungsarten, le quattro operazioni dell' aritmetica.

Rechnungsbeleg, *m.* documento di liquidazione.

Rechnungsbuch, *n.* libro di conti, delle ragioni.

Rechnungsfehler, *m.* sbaglio in un conto, ne' conti, error di calcolo.

Rechnungsführer, *m.* computista, colui che tiene il libro de' conti.

Rechnungskammer, *f.* camera de' conti.

Rechnungsmünze, *f.* moneta immaginaria.

Rechnungspflichtig, *agg.* tenuto, obbligato a render conto, alla resa de' conti.

Rechnungspflichtigkeit, *f.* obbligo di render conto.

Rechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.

Rechnungssachen, *f. pl.* affari, cose di computo, di calcolo.

Rechnungswesen, *n.* tutto ciò che risguarda conti, computi.

Rechnungswissenschaft, *f.* l'aritmetica.

Recht, *agg.* [gerade], retto, diritto. §. eine rechte Linie, linea retta, diritta. §. ein rechter Winkel, angolo retto.

2) *Per* richtig, passend, giusto, proprio, acconcio, adatto, congruo, convenevole, vero; debito, preciso. §. das rechte Maß, la giusta misura. §. die rechte Länge, Breite, Höhe, la giusta, debita lunghezza, larghezza, altezza. §. zu rechter Zeit, a tempo [debito], a buon punto, a proposito. §. das rechte Verhältniß, la giusta proporzione. §. der rechte Ausdruck, l'espressione, il termine preciso, proprio, congruo, adatto. §. das rechte Wort, la parola precisa, congrua. §. die rechte Bedeutung, il preciso, distinto, vero significato. §. das rechte Mittel, il mezzo convenevole, giusto, acconcio, adatto. §. Etwas im rechten Lichte sehen, vedere una cosa sotto 'l suo vero aspetto. §. Etwas am rechten Orte angreifen, pigliare q. c. pel suo verso. §. den rechten Fleck treffen, coglierla; dare nel bianco. §. er hat den Mund auf dem rechten Flecke, non gli trema, muore la lingua in bocca. §. er hat keine rechte Lust dazu, non ne ha gran voglia, non è troppo disposto. §. der rechte Glaube, la vera fede. §. mit, im rechten Ernste, in sul serio, in sul sodo. §. der rechte Weg, il retto sentiero, la strada diritta. §. er hatte eine rechte Freude darüber, n'ebbe gran gioja, il massimo piacere, se ne rallegrò infinitamente. §. er ist ein rechter Narr, egli è un vero pazzo, un pazzo bello e buono, un di prima riga. §. da wäre ich ein rechter Thor, wenn ich das thäte, sarei un pazzo bello e buono, un bel pazzo, se lo facessi §. es ist eine rechte Plage, è una vera piaga, miseria, è proprio una calamità, è una gran pena.

§. (ironisch), *Fam.* du bist mir der Rechte! oh sì tu sei proprio colui! davvero tu sei l'uomo che ci vuole!

3) *Per* rechtmäßig, legittimo, vero, proprio. §. der rechte Erbe, l'erede legittimo, vero. §. ein rechter Bruder, fratello germano, carnale. §. der rechte Vater, il proprio padre, il genitore. §. die rechte Mutter, la propria madre, la genitrice. §. der rechte Sohn, il proprio figliuolo, il proprio sangue.

4) (*opposto a* link), diritto, destro. §. der rechte Arm, die rechte Hand, il braccio destro, la mano destra, dritta. §. die rechte Seite, il lato destro, la parte dritta. §. [zu] rechter Hand, a destra. §. die rechte Seite des Tuches, la parte ritta. §. Zeuch mit zwei rechten Seiten, stoffa senza rovescio.

Recht, *avv.* giusto, giustamente, a dovere, bene, rettamente, convenientemente. §. eben recht kommen, venire a proposito, in buon punto, appuntino, giungere in acconcio. §. diese Kugel ist recht, questa palla è di giusto calibro. §. ein Wort recht aussprechen, pronunziare bene, come si deve. §. recht so! benissimo! così va bene! bravo! §. das ist recht gemacht, questo è fatto a dovere, è ben fatto. §. Sehen Sie, ob es so recht ist? guardi se così va, sta bene? §. Sie sagen recht, ella dice bene, parla come si deve. §. ich weiß es nicht recht, non lo so bene, non so, non saprei. §. so recht weiß ich es nicht, tanto bene non lo so, non lo so così esattamente, a puntino. §. es recht angreifen, pigliarla pel suo verso. §. bin ich hier recht bei Herrn N? sta qui di casa il signor N.? mi sbaglio forse, dimora qui il s. N.? §. wenn ich recht sehe, se l'occhio mi dice il vero, se non m'inganno. §. recht schreiben, reden, scrivere, parlare bene, correttamente. §. wenn mir recht ist, se non mi sbaglio, se mal non mi appongo. §. was er will, das will er recht, a quel che si propone, a quel che fa ci mette l'anima, è tutto intento a farlo. §. er ist nicht recht bei Verstande, ha dello scemo, è un po' fuor di cervello. §. das ist mir nicht recht, ciò mi dispiace, non mi conviene; è pur la mala cosa. §. es ist mir nicht recht, daß.... non mi aggrada, mi dispiace, che.... §. mir ist alles recht, per me è tutt' uno, è tutto lo stesso; sia come si voglia sono contento. §. er hat ganz recht daran gethan, ha fatto molto bene, ha avuto ben ragione di far questo. §. es ist mir nicht recht, mi sento poco bene, indisposto, non mi sento troppo bene. §. es ist recht, als ob er es mit Fleiß thäte, pare come se lo facesse a [bella] posta.

§. *Prov.* man kann es nicht Allen recht machen, a tutti non si può piacere; non si può soddisfare ognuno.

2) *Per* gerecht, billig, giustamente, rettamente. §. recht thun, handeln, operare rettamente, con giustizia. §. es ist nicht recht, daß.... non è giusto, che.... è contro la giustizia, non è secondo l'equità, che.... §. thun, was recht und billig ist, fare ciò che è giusto e ragionevole. §. es ist ihm schon recht, es geschieht ihm recht, ben gli sta; gli sta a dovere.

§. *Prov.* 2. thue recht und scheue Niemand, legala bene, e lascia trarre; *it. modo basso*, piscia chiaro e fatti beffe del, e fa le fiche al medico.

3) [*per afforzare*], molto, assai. §. recht gern, molto volontieri, volontierissimo. §. recht gut, recht schön, recht angenehm u. s. w., benissimo, benone, bellissimo, molto bene, bello, grato ec. §. sich recht lustig machen, divertirsi moltissimo, moltissimo, star molto allegro. §. ich bin recht hungrig, ho una gran fame, ho una fame che la vedo. §. ich wünsche es recht sehr, lo desidero molto, moltissimo, quanto mai.

Recht, *n.* [*senza pl. e senza articolo*], ragione. §. Recht haben, aver ragione. §. nicht Recht haben, non aver ragione, aver torto. §. (im Streite), Recht behalten, restar superiore, vincitore; vincerla. §. Einem Recht geben, dar ragione ad uno. §. ich gebe Ihnen Recht, le do ragione. §. Sie haben wohl Recht, ma sì ch' Ella ha ragione. §. immer Recht haben wollen, volere aver sempre ragione.

2) *Per* Befugniß [*pl.* Rechte], diritto; giustizia. §. das ist gegen alles Recht, questo è contro ogni diritto, ogni giustizia, ragione, equità. §. Jedem sein Recht widerfahren lassen, rendere ad ognuno la debita giustizia, la ragione che gli si compete. §. sein Recht behaupten, vertheidigen, auf seinem Rechte bestehen, mantenere, sostenere, difendere il suo diritto, insistervi sopra. §. sich sein Recht nicht nehmen lassen, non cedere i suoi diritti, non farsi soverchiare. §. Einen bei seinem Rechte erhalten, mantenere, conservare il diritto d'alcuno. §. mit welchem Rechte? con che ragione? con che [giusto] titolo? §. die natürlichen Rechte, i diritti di natura, naturali. §. ein streitiges Recht, diritto controverso, indeciso, messo o da mettere in controversia. §. ein dingliches, persönliches Recht, diritto reale, personale. §. das Recht auf seiner Seite haben, aver la ragione dalla sua, dal canto suo. §. mit allem Rechte, mit Fug und Rechte, con ogni ragione e diritto, a giusto titolo. §. von Rechtswegen, di ragione, a [giusta] ragione. §. dies gehört mir von Rechtswegen, questo mi appartiene di [giusta] ragione. §. von Gott und Rechtswegen, per diritto umano e divino. §. das Recht des Stärkern, il diritto del più forte. §. die Rechte des Blutes, i diritti del sangue, di parentela. §. sich selbst Recht verschaffen, farsi giustizia da se stesso. §. das Recht der Erstgeburt, la primogenitura. §. das Recht über Leben und Tod, il mero imperio. §. das Recht der Gesetzgebung, la legislatura. §. ein Recht auf, an Etwas haben, aver diritto sopra, su, a q. c. §. auf sein Recht, seine Rechte verzichten, rinunziare ai suoi diritti, desistere dalle sue ragioni. §. sein Recht, seine Rechte übertragen, cedere il suo diritto, le sue ragioni. §. von seinem Rechte Gebrauch machen, seine Rechte geltend machen, far uso delle sue ragioni, farle valere. §. Einem in sein Recht, in seine Rechte greifen, invadere, usurpare gli altrui diritti. §. sich sein Recht vergeben, lasciare andare, trascurare i suoi diritti; lasciarli usurpare senza farne caso.

3) Recht sprechen, pronunziare la sentenza, giudicare; sedere pro tribunali, stare a banco. §. der Weg Rechtens, la via di giustizia. §. wie es, was Rechtens ist, come è di ragione, di giustizia, come è giusto. §. durch Urtheil und Recht, per sentenza e giustizia. §. das Recht beugen, storcere, violare il diritto. §. Einem zu Rechte stehen, essere soggetto alla giurisdizione di uno. §. das Recht anrufen,

invocare la giustizia, ricorrere alla giustizia. §. Einem sein Recht anthun, far giustizia ad un reo, punirlo come lo merita. §. Gnade für Recht ergehen lassen, *vedi* Gnade.

4) *Per* Gesetz, diritto, legge, ragione. §. die Rechte bringen es so mit sich, così esigono, vogliono, comandano le leggi. §. von Rechtswegen, de jure. §. das göttliche, menschliche, natürliche, geschriebene, bürgerliche, canonische, römische Recht, le leggi divine, umane, il diritto, la ragione, il jus naturale, scritto, civile, canonico, Romano [solenne]. §. die Rechte studiren, studiare la giurisprudenza, il jus, le leggi. §. ein Doctor der Rechte, un dottore di giurisprudenza, di legge.

5) *Per* Abgabe, Zoll, diritto, dazio.

Rechte, *n. p. e.* er hat Etwas Rechtes gelernt, ha fatto de' buoni studj, ha imparato molto. §. er sieht nach was Rechtem aus, ha l'aspetto d'un signore, sembra essere una persona di conto, pare uomo di grand' affare. §. er hält sich für etwas Rechtes, si tiene per q. c. di buono, per una persona di conto, per uomo di grand' affare. §. ich habe zehn Thaler gewonnen; das ist was Rechtes! ho vinto dieci talleri, oh, la gran cosa! per bacco, che somma!

Rechte, *f.* la [mano] destra.

Rechteck, *n. T. geom.* rettangolo.

Rechteckig, *agg.* rettangolare.

Rechten, *v. n.* [mit Einem], litigare, piatire.

2) um Etwas rechten, far processo, muover lite per q. c.

§. *Prov.* viel Rechten macht zu Knechten, portan le liti danni infiniti.

Rechter, *m.* uom litigioso, cavilloso, vago di liti, di cause.

Rechtfertig, *agg.* übl. rechtschaffen, *vedi.*

Rechtfertigen, *v. a.* [Einen], giustificare. §. eine That rechtfertigen, giustificare un' azione, un fatto. §. sich rechtfertigen, giustificarsi.

§. *T. teol.* die rechtfertigende Gnade, la grazia giustificante.

Rechtfertiger, *m.* giustificatore.

Rechtfertigung, *f.* giustificazione

Rechtfertigungsgrund, *m.* ragione giustificativa.

Rechtfertigungsschrift, *f.* memoria, scritto giustificativo.

Rechtgesinnt, *agg.* che ha sentimenti onesti, retti; retto, onesto, probo.

Rechtgläubig, *agg.* ortodosso.

Rechtgläubigkeit, *f.* ortodossia.

Rechthaber, *m.* colui che vuol, pretende aver sempre ragione.

Rechthaberei, *f.* il volere aver [sempre] ragione [in ogni cosa].

Rechthaberisch, *agg.* che vuole aver sempre ragione.

Rechtlich, *agg.* giuridico; legittimo; giudiziale, legale. §. eine rechtliche Forderung, pretensione legittima, a giusto titolo. §. durch rechtliche Mittel, per via di giustizia. §. eine rechtliche Entscheidung, decisione giuridica, sentenza del giudice. §. im rechtlichen Verstande, nel senso giuridico. §. eine rechtliche Urkunde, documento legale, autentico, valido.

2) *Per* rechtschaffen, billig, retto, giusto, probo, leale, onesto. §. ein rechtlicher Mann, un uomo retto, probo, di garbo, un onest' uomo.

Rechtlich, *avv.* giuridicamente, legalmente, giudizialmente.

2) rettamente, probamente, lealmente, onestamente. §. rechtlich handeln, agire, operare rettamente, lealmente, da galant' uomo.

Rechtlichkeit, *f.* [Billigkeit, Rechtschaffenheit], probità, lealtà.

Rechtliebend, *agg.* amante, vago della giustizia; giusto, probo.

Rechtlos, *agg.* [unrechtmäßig], illegittimo, illegale.

Rechtlosigkeit, *f.* [Unrechtmäßigkeit], illegalità.

Rechtmäßig, *agg.* legittimo, secondo la legge. §. eine rechtmäßige Ehe, matrimonio legittimo. §. rechtmäßige Kinder, figli legittimi. §. der rechtmäßige Erbe, Besitzer, il legittimo erede, possessore. §. ein rechtmäßiger Grund, ragione legittima, legale. §. eine rechtmäßige Entschuldigung, scusa valida. §. ein rechtmäßiger Richter, giudice competente. §. ein rechtmäßiges Verfahren, un procedere legale, conforme alle leggi.

Rechtmäßig, *avv.* legittimamente, secondo le leggi.

Rechtmäßigkeit, *f.* legittimità; legalità. §. (eines Richters), competenza.

Rechts, *avv.* a [man] destra, dalla parte destra, alla diritta. §. rechts und links, a destra e a sinistra. §. er ist rechts, rechts und links, è manritto, è ambidestro.

§. *T. mil.* rechts um! a diritta! a destra!

Rechtsamt, *n.* ufficio di giudicatura.

Rechtsausspruch, *m. vedi* Rechtsspruch.

Rechtsbeflissene, *m.* studioso di giurisprudenza, del gius, delle leggi.

Rechtsbehelf, *m. vedi* Rechtswohlthat.

Rechtsbehörde, *f.* tribunale di giustizia, foro, l'uffizio.

Rechtsbeistand, *m.* avvocato, procuratore.

Rechtsbeständig, *agg.* [gültig], legale, valido, autentico, legittimo.

Rechtsbeständig, *avv.* validamente, autenticamente, legittimamente.

Rechtsbeständigkeit, *f.* validità, autenticità, legalità.

Rechtschaffen, *agg.* probo, onesto, leale. §. ein rechtschaffener Mann, un uomo leale, un degno galant' uomo, un uomo da bene, di garbo, un onest' uomo, un valent' uomo. §. ein rechtschaffenes Herz, Gemüth, cuor ben fatto, animo leale, onesto. §. eine rechtschaffene Handlung, azione onesta, degna, buona. §. ein rechtschaffener Sohn, degno figliuolo. §. ein rechtschaffner Diener, servo fedele. §. ein rechtschaffner Soldat, soldato fedele, bravo, valente.

Rechtschaffen, *avv.* lealmente, onestamente, da bene, da galant' uomo.

2) *Fam. Per* sehr, tüchtig, bravamente, grandemente, compiutamente. §. rechtschaffen arbeiten, lavorare con buona lena, assiduamente. §. sich rechtschaffen wehren, difendersi con bravura, bravamente, valentemente. §. rechtschaffen trinken, bere come un Tedesco, cioncare, trincare. §. Einen rechtschaffen prügeln, bastonare uno di santa ragione.

Rechtschaffenheit, *f.* probità, rettitudine, lealtà, onestà.

Rechtschreiben, *v. a.* ortografizzare.

Rechtschreiber, *m.* che scrive secondo l'ortografia, correttamente.

Rechtschreibung, *f.* ortografia. §. die Regeln der Rechtschreibung, le regole ortografiche.

Rechtserfahren, *agg.* giurisperito, giurisprudente, perito nelle leggi.

Rechtserfahrne, *m.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsfall, *m.* caso giuridico, legale.

Rechtsfällig, *avv.* rechtsfällig werden, perdere la lite, il processo.

Rechtsforderung, *f.* pretensione legittima.

Rechtsform, *f.* forma legale.

Rechtsförmig, *agg.* legale, giuridico, in forma legale.

Rechtsfrage, *f.* questione giuridica.

Rechtsgang, *m.* procedura giudiciale.

Rechtsgelehrsamkeit, } *f.* giurisprudenza.
Rechtsgelahrtheit, }

Rechtsgelehrt, *agg.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgelehrte, *m.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgleichheit, *f.* parità, uguaglianza di diritto.

Rechtsgültig, *agg. vedi* rechtskräftig.

Rechtsgültigkeit, *f. vedi* Rechtskraft.

Rechtshandel, *m.* [Proceß], causa, lite, processo.

Rechtshängig, *agg.* pendente. §. eine rechtshängige Sache, causa pendente, indecisa.

Rechtshülfe, *f.* assistenza, ajuto della giustizia.

Rechtskniffe, *m. pl.* rigiri di curiali, cavilli, cavillazioni d'avvocati.

Rechtskosten, *pl.* übl. Gerichtskosten, *vedi.*

Rechtskraft, *f.* validità, autenticità, forza di legge. §. einem Ausspruche Rechtskraft ertheilen, validare, convalidare, render valida una sentenza.

Rechtskräftig, *agg.* che ha forza, autorità di legge, valido, autentico. §. ein rechtskräftiges Urtheil, sentenza valida, coll' autorità delle leggi.

Rechtskräftig, *avv.* validamente, legalmente, coll' autorità delle leggi. §. rechtskräftig werden, acquistar autorità, forza di legge.

Rechtskunde, *f.* giurisprudenza.

Rechtskundige, *m.* giurisprudente.

Rechtslehre, *f.* giurisprudenza.

Rechtslehrer, *m.* legista, giurisprudente, professore di giurisprudenza.

Rechtsmittel, *n.* amminicolo giuridico, di diritto.

Rechtspflege, *f.* amministrazione della giustizia.

Rechtsregel, *f.* regola di diritto.

Rechtssache, *f.* causa, lite, processo.

Rechtsspruch, *m.* sentenza, decisione giuridica; giudicato. §. sich einem Rechtsspruche unterwerfen, sottomettersi,

acquiescere ad una sentenza, stare al giudicato.

Rechtsstand, *m.* foro, tribunale, giudice competente.

Rechtsständig, *agg.* soggetto alla giustizia, ad un foro competente.

Rechtsstreit, *m.* causa, lite, processo.

2) controversia intorno una questione legale.

Rechtsstuhl, *m.* tribunale.

Rechtstag, *m.* [Gerichtstag], giorno di foro, curiale.

Rechtsurkunde, *f.* documento legale, autentico.

Rechtsverdreher, *m.* cavillatore, mozzorecchi.

Rechtsverdrehung, *f.* cavillazione, cavillo.

Rechtsverfahren, *n.* procedura giudiciale; processo.

Rechtsverfassung, *f.* giustizia.

Rechtsverhandlung, *f.* atto di giustizia, giudiciale.

Rechtsverständig, *agg.* giurisprudente.

Rechtswissenschaft, *f.* giurisprudenza.

Rechtswidrig, *agg.* } *vedi* wider-
Rechtswidrig, *avv.* } rechtlich.

Rechtswohlthat, *f.* beneficio di diritto, delle leggi.

Rechtszwang, *m.* coerzione, costringimento per via di giustizia. §. Rechtszwang brauchen, costringere per via di giustizia.

Rechtwinkelig, *agg.* rettangolo, rettangolare.

Recidiv, *n. T. de' Med.* [Rückfall], ricidiva; ricaduta in una malattia.

Recipient, *m.* recipiente.

It. *T. de' Chim. Per* Vorlage, recipiente.

Recitativ, *n. T. di Mus.* recitativo.

Recitiren, *v. a.* [hersagen, vortragen], recitare.

Reck, *n.* cavalletto.

Reckbank, *f.* übl. Folterbank, *vedi.*

Recke, *m.* [Riese], gigante.

Recken, *v. a.* stendere, stirare; porgere. §. den Kopf in die Höhe recken, allungare il collo, alzare il capo. §. das Leder recken, stirare il cuojo. §. sich recken (beim Aufstehen), prostendersi, sgranchiare.

Reckholder, *m.* übl. Hollunder, Wachholder, *vedi.*

Reckseil, *n.* corda [sorta di tortura].

Reckzeug, *n.* strumenti di tortura.

Recognition, *f. T. forense* (einer Vollmacht), legittimazione.

Recognosciren, *v. a. T. mil.* (eine Festung, den Feind), riconoscere.

2) *T. leg.* ein Lehen recognosciren, far la ricognizione d'un feudo.

Recognoscirer, *m.* esploratore, riconoscitore.

Recognoscirung, *f.* ricognizione, riconoscimento.

Reconvalescént, *m. Voce lat.* [Genesende], riconvalescente.

Reconvalescénz, *f. Voce lat.* [Genesung], riconvalescenza.

Reconvention, *f. T. forense*, riconvenzione.

Recreditiv, *n.* [Abberufungsschreiben], ricreditiva, richiamo.

Recrut, *m. T. mil.* recluta. §. Recruten ausheben, werben, anwerben, levare, far reclute, arruolar soldati.

Recrutiren, *v. a.* reclutare, far reclute.

Recrutirung, *f.* il reclutare.

Rectificiren, *v. a. T. de' Chim.* rettificare, ridistillare.

Rectificirung, *f.* rettificazione.

Rector, *m. Voce lat.* (einer Universität), rettore. §. (einer Schule), reggente.

Rectoramt, } *n.* rettorato; sopran-
Rectorát, } tendenza, reggenza.

Recurs, *m. vedi* Regreß.

Rede, *f.* [Sprache], favella, parola. §. nur der Mensch hat die Gabe der Rede, l'uomo solo ha il dono della parola. §. die Rede ist ihm vergangen, ha perduto la favella. §. seine Rede verstellen, contraffare la sua voce. §. mit der Rede nicht recht fortkommen, impuntare, intoppare nel favellare.

2) die gebundene Rede, i versi, la poesia. §. die ungebundene Rede, la prosa.

3) discorso, quel che si dice. §. Einem in die Rede fallen, interrompere uno nel discorso, rompergli le parole in bocca. §. in seiner Rede innehalten, abbrechen, fermarsi nel mezzo del discorso, interrompere il filo del discorso. §. in seiner Rede stecken bleiben, arenare, incagliare, prender vento. §. um wieder auf unsere vorige Rede zu kommen, per ritornare al nostro discorso, al discorso di prima. §. vergessen Sie Ihre Rede nicht, tenga a mente, non dimentichi le sue parole. §. die Rede kam, fiel bald auf dies, bald auf jenes, il discorso cadde ora su d'un oggetto, ora su d'altro, si parlò, si venne a parlare di varie cose. §. wovon ist die Rede? di che si tratta? di che si discorre? §. davon ist die Rede nicht, non si parla, non si tratta di questo; non è questo di cui si tratta. §. eine Rede gibt die andere, una parola mena, tira l'altra; il dir fa dire. §. er achtet nicht auf meine Rede, non fa conto, capitale delle mie parole, non vi abbada, non mi dà retta. §. Einem Rede stehen, rispondere ad uno, entrar in discorso con uno. §. nicht bei einerlei Rede bleiben, saltar di palo in frasca, uscir del seminato. §. gedenken Sie meiner Rede, tenga a mente le mie parole. §. die Rede an Einen richten, indirizzarsi col [suo] discorso ad uno, rivolgere la parola a lui. §. seiner Rede nach, secondo il suo discorso, le sue parole; a quel ch'ei dice. §. die Rede auf Etwas bringen, far cadere il discorso su q. c. §. es gehet die Rede, daß.... corre voce, si va dicendo, spargendo voce, che.... §. es gehen allerlei Reden von ihm, si vanno dicendo tante cose di lui, si chiacchiera tanto di lui. §. das ist der Rede nicht werth, non merita la spesa di parlarne, di farne parola. §. das sind leere Reden, questi son vani discorsi, parole inutili. §. langweilige Reden, parole, discorsi nojosi, seccanti. §. grobe, höfliche Reden, parolacce, villanie, parole cortesi, belle parole.

§. *T. di Gram.* die Theile der Rede, le parti del discorso, dell' orazione.

4) *Per* Rechenschaft, ragione, conto. §. Rede und Antwort von Etwas geben, rendere conto, ragione di q. c. §. Einen zur Rede stellen, far render conto ad alcuno di q. c. §. ich werde Ihnen dafür Rede stehen, gliene starò garante, gliene renderò ragione.

5) *Per* Vortrag, discorso, diceria, sermone, orazione, ragionamento; aringa. §. eine Rede halten, far un sermone, perorare. §. Cicero's Reden, le orazioni di Cicerone.

Redeart, *f.* maniera di parlare, di favellare.

2) *Per* Redensart, *vedi.*

Redebild, *n.* figura rettorica.

Redeform, *f. T. di Gram.* modo.

Redekunst, *f.* la rettorica, arte oratoria.

Reden, *v. n.* favellare, parlare; discorrere; ragionare. §. mit Einem reden, parlare ad alcuno, discorrere con alcuno. §. von, über Etwas reden, parlare di q. c. §. mit sich selbst, vor sich hin reden, parlare fra se. §. durch die Nase reden, parlare col, pel naso. §. laut, leise, sachte reden, parlare ad alta voce, a bassa voce, sommessamente. §. gebrochen, abgebrochen reden, parlare a tozzi, e a bocconi. §. vertraulich mit einander reden, parlare, discorrere in confidenza. §. öffentlich reden, parlare in pubblico, pubblicamente. §. zum Volke reden, aringare il popolo. §. mit affectirter Zierlichkeit reden, parlare in punta di forchetta, col quindi e cioè. §. mit großer Behutsamkeit reden, parlare con gran riserbo, colle seste. §. ins Gelag hinein reden, parlare a casaccio, favellare a caso, in aria. §. ich rede nicht ohne Grund, non parlo senza un perchè, non parlo a caso. §. lasset ihn reden, lasciatelo dire, cantare, chiacchierare; che canti quanto vuole. §. wenn man ihn reden hört, sentendo lui, a sentirlo parlare, a quel ch'ei dice, secondo lui. §. er hat gut reden, er ist reich, egli ha un bel parlare, egli ch' è ricco. §. er läßt gar nicht mit sich reden, non dà retta a nissun, non dà ascolto alla ragione, non è possibile di fargliela intendere. §. das war auf mich geredet, questa era diretta a me, una stoccata per me. §. Einem ins Gewissen reden, parlare alla coscienza d'alcuno, commuovergliela. §. auf Etwas zu reden kommen, entrare in discorso, in ragionamento di q. c.

§. *Fig.* die Sache redet selbst, la cosa parla da se, è chiara. §. ihre Augen, ihre Blicke reden, i di lei occhi, i di lei sguardi parlano.

2) *v. a. p. e.* eine Sprache reden, parlare una lingua. §. eins ins andere reden, saltare di palo in frasca. §. Böses von Einem reden, dir male di chicchessia, sparlare di, contro alcuno. §. Einem das Wort reden, scusare uno, difenderlo, patrocinarlo. §. ich habe ein Wort mit Ihnen zu reden, ho, avrei a dirle una parola.

Reden, *n.* il parlare, il favellare, la favella, il ragionamento. §. des Redens müde sein, esser stanco di, del parlare. §. mitten im Reden, nel bel mezzo del discorso. §. das Reden wird mir schwer, sauer, m'incomoda il parlare, stento a favellare. §. viel Redens von Etwas machen, andar facendo molte parole, dicerie di q. c.

Redend, *part.* parlante, favellante. §. Thiere u. s. w. redend einführen, introdurre animali ec. parlanti.

§. *T. d' Arald.* ein redendes Wappen, armi parlanti [significante il nome].

Redensart, *f.* modo, maniera di dire; frase. §. eine gemeine, niedrige Redensart, modo popolare, basso. §. deutsche, französische u. s. w. Redensarten, germanismi, gallicismi ec. §. eine Sammlung von Redensarten, frasario; raccolta di frasi.

Redeprunk, *m.* fasto, pompa nel parlare.

Rederei, *f. Fam.* diceria; chiacchiere.

Redesatz, *m.* periodo.

Redescheu, *agg.* timido, che teme di parlare; it. taciturno.

Redeschwulst, *m.* ampollosità.

Redetheil, *m. T. di Gram.* parte del discorso, dell' orazione.

Redlich, *agg.* retto, probo, leale, onesto, dabbene. §. ein redlicher Mann, uomo leale, dabbene, un degno galant' uomo. §. ein redliches Herz, Gemüth, un cuor ben fatto, un animo leale, onesto. §. redliche Absichten haben, aver buone, oneste intenzioni.

Redlich, *avv.* rettamente, lealmente, onestamente, dabbene, da galant' uomo.

Redlichkeit, *f.* rettitudine, lealtà, probità, onestà.

Redner, *m.* oratore; parlatore. §. ein schöner Redner, bel dicitore. §. ein öffentlicher Redner, oratore, aringatore.

Rednerblume, *f.* figura, fiore rettorico.

Rednerbühne, *f.* ringhiera, aringhiera.

Rednergabe, *f.* dono d'eloquenza.

Rednerin, *f.* buona parlatrice, che sa ben perorare.

Rednerisch, *agg.* rettorico, oratorio.

Rednerisch, *avv.* in modo rettorico, oratoriamente.

Rednerstuhl, *m.* cattedra, ringhiera.

Redoute, *f. Voce franc.* [Maskenball], mascherata, ballo in maschera.

2) *T. di Fortif.* [Schreckschanze], fortino quadrato.

Redselig, *agg.* [gesprächig], vago di favellare, che parla volontieri.

Redseligkeit, *f.* loquacità.

Reduciren, *v. a.* *T. d' Aritm.* einen Bruch reduciren, far riduzione d'un rotto.

§. *T de' Chim.* ridurre.

Reduction, *f.* riduzione.

§. *T. mil.* (der Truppen), riforma.

Reebänder, *n. pl. T. di Mar.* cariche.

Reede, *f. vedi* Rhede u. s. w.

Reell, *agg. Voce fr.* reale, positivo, effettivo. §. ein reeller Mann, un galant' uomo, un uomo da farne conto, capitale. §. ein reeller Dienst, una finezza, un servizio effettivo, positivo. §. reelle Kenntnisse, conoscenze reali, fondate, positive. §. reeller Dank, riconoscenza di fatto, effettiva.

Reep, *n.* [Seil], fune.

Reepschläger, *m.* [Seiler], funajo.

Refectorium, *n. Voce lat.* [in Klöstern], refettorio.

Referát, *n. T. di Cancell.* riferto.

Referendár, } *m. Voce lat.*
Referendarius, } referendario, riferendario.

Referent, *m. Voce lat.* relatore [d'una causa e simili].

Referiren, *v. a. Voce lat.* [berichten], riferire, rapportare, far relazione.

Reff, *n.* (zu Lasten), gerla. It. (in Ställen), rastrelliera.

Reffband, *n. T. di Mat.* carica.

Reffen, *v. a. T. di Mar.* die Segel reffen, ammainare le vele.

Reffträger, *m.* facchino.

Reflectiren, *v. a. T. fis.* riflettere.

2) *v. n. Per* überlegen, riflettere, far riflessione, meditare.

3) auf Etwas reflectiren, attendere a q. c., porvi mente, badarvi su.

Reflex, *m. T. fis.* [Widerschein], riflesso, riflessione.

Reflexion, *f. T. fis.* riflessione, il riflettere.

2) *Per* Ueberlegung, riflessione.

Reflexionslinie, *f.* linea di riflessione.

Reflexionspunkt, *m.* punto di riflessione.

Reflexionswinkel, *m.* angolo di riflessione.

Refórm, *f. Voce lat.* [Umbildung], riforma.

Reformation, *f.* riformazione, riformagione, riforma.

Reformátor, *m.* riformatore.

Reformíren, *v. a.* riformare.

Reformirt, *part.* riformato. §. die reformirte Religion, la religione riformata, il protestantismo, il Calvinismo.

Reformirte, *m. e f.* un, una Calvinista, protestante.

Refraction, *f. T. fis.* [Strahlenbrechung], rifrazione [de' raggi].

Regál, *n.* (in Orgeln), regale. §. grob Regal, bordone.

2) (zu Büchern), scaffale, scansia.

§. *T. degli Stamp.* cavalletto.

3) *Per* Hoheitsrecht [*pl.* Regalien], regalie, diritti regali, del sovrano.

Regálpapier, *n.* carta reale.

Regálzug, *m.* (in Orgeln), bordone.

Rege, *agg.* desto, svegliato; pronto, fervido. §. ein reger Geist, ingegno, spirito pronto, svegliato. §. ein reger Eifer, zelo fervido.

Rege, *avv.* destamente, svegliatamente. §. rege machen, destare, svegliare; irritare, eccitare. §. rege werden, destarsi, svegliarsi. §. den Zorn rege machen, eccitare la collera, muovere all' ira. §. die Leidenschaften rege machen, concitare, eccitare, destare le passioni.

Rege, *f. T. degli Uccell.* stanghe.

Regel, *f.* [Richtscheit, Lineal], regola, riga.

§. *Fig. Per* Vorschrift, regola, norma, precetto; massima. §. sich an die Regeln binden, attenersi, obbligarsi alle regole, seguirle. §. sich nicht an die Regeln binden, trascurare, trasandare le regole. §. diese Sache ist in der Regel, nach den Regeln, questa cosa è giusta il buon ordine. §. in der Regel geht es so, per lo solito, per lo più va così. §. eine sichere, untrügliche Regel, regola sicura, infallibile. §. die Regeln einer Sprache, le regole d'una lingua, della grammatica.

§. *Prov.* keine Regel ohne Ausnahme, non c'è, non si dà regola senza [la sua] eccezione.

2) (eines Ordens), le regole, le costituzioni.

3) *T. d' Aritm.* die Regel de tri, la regola del tre. §. die verkehrte Regel, la regola inversa.

Regeling, *f. T. di Mar.* cordone.

Regellos, *agg.* irregolare, sregolare, [fatto] senza regola. §. regellose Verse, versi irregolari. §. ein regelloses Leben, vita sregolata, dissoluta.

Regellosigkeit, *f.* irregolarità. §. (des Lebens, der Sitten), sregolatezza.

Regelmäßig, *agg.* regolare, regolato. §. ein regelmäßiges Gebäude, edifizio regolare nelle sue parti. §. eine regelmäßige Bewegung, movimento, moto regolato, misurato. §. eine regelmäßige Schönheit, beltà regolare. §. eine regelmäßige Lebensweise, vita regolata; metodica.

§. *T. mil.* regelmäßige Truppen, truppe regolari.

§. *T. de' Med.* ein regelmäßiger Puls, polso regolare.

Regelmäßig, *avv.* regolarmente, regolatamente, con regolarità. §. regelmäßig leben, vivere regolatamente, menar una vita regolata.

Regelmäßigkeit, *f.* regolarità.

Regeln, *v. a.* regolare, ordinare. §. diese Sprache fing schon an sich zu regeln, questa lingua cominciò già a formar regole.

Regelpriester, *m. T. eccl.* prete regolare.

Regelrecht, *agg.* regolare.

Regelwidrig, *agg.* contro le regole; irregolare.

Regen, *v. a.* muovere, rimuovere, sommuovere. §. ich konnte weder Hand noch Fuß, kein Glied regen, non poteva muovere, alzare nè mano, nè piede, un dito. §. sich regen, muoversi. §. sich kaum regen, muoversi a pena, ruticarsi. §. er regt sich nicht mehr, er ist todt, non dà più segno di vita; si vede che ha esalata l'anima. §. das Kind regt sich im Mutterleibe, il feto si va già movendo nell' utero [materno]. §. er regt sich nicht von der Stelle, non si muove dal [suo] posto. §. Keiner rege sich! nissun si muova! §. es regte sich kein Lüftchen, non spirava alcun venticello.

§. *Fig.* es regt sich in mir ein Gefühl, das.... in me si eccita, si risveglia un sentimento, che....

Regen, *m.* pioggia. §. ein starker, heftiger Regen, pioggia dirotta, rovescio, acquazzone. §. ein feiner, zarter, sanfter Regen, pioviggina, pioggerella, pioggetta. §. ein dichter Regen, pioggia spessa. §. im Regen stehen, star sotto la pioggia, lasciarsi piovere addosso. §. wir werden bald Regen bekommen, pioverà quanto prima, avremo pioggia. §. es läßt sich zum Regen an, il tempo si va disponendo alla pioggia, si va annuvolando. §. der Regen überfiel uns, fummo sorpresi dalla pioggia. §. Schutz

gegen den Regen suchen, cercar di mettersi al coperto dalla pioggia.

§. *Prov.* 1. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje; cader dalla padella nelle brage.

§. *Prov.* 2. auf Regen folgt Sonnenschein, dopo la pioggia il sole riluce; dopo il tempo cattivo viene il buono.

Regenbach, *m.* torrente formato da piogge.

Regenbogen, *m.* arcobaleno, arco celeste; it. *poet.* Iride, Iri.

Regenbogenfarbe, *f.* color iridato, d'iride.

Regenbogenfarbig, *agg.* iridato.

Regenbogenhaut, *f.* *T. d'Anat.* (im Auge), iride.

Regenbogenstein, *m.* *T. de' Nat.* pietra iridata.

Regendach, *n.* sottogrondale.

Regendicht, *agg.* cui la pioggia non penetra, che resiste alla pioggia.

Regenfang, *m.* cisterna.

Regenfeuer, *n.* *T. de' Razz.* pioggia di fuoco.

Regengalle, *f.* arcobaleno troncato, imperfetto.

Regengewölk, *n.* nuvolato [che minaccia pioggia].

Regenguß, *m.* rovescio, nembo, acquazzone, pioggia dirotta.

Regenhaft, *agg.* *vedi* regnicht.

Regenhut, *m.* cappello [per ripararsi dalla pioggia].

Regnicht, *agg.* regnichtes Wetter, tempo piovoso, acquazzoso, volto a pioggia. §. es sieht regnicht aus, il tempo minaccia pioggia, di piovere, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regenkappe, *f.* gabbano, cappotto [*per ripararsi dalla pioggia*].

Regenkraft, *f.* *T. de' Bot.* petasite.

Regenleder, *n.* (an Kutschen), mantello.

Regenluft, *f.* aria di pioggia.

Regenmantel, *m.* mantello, palandrano [della pioggia].

Regenmesser, *m.* *T. fis.* ietòmetro.

Regenmonat, *m.* mese piovoso.

Regenpfeifer, *m.* *T. de' Nat.* piviere, fischione.

Regenpfütze, *f.* pozzanghera.

Regenrinne, *f.* grondaja; doccia [per l'acqua piovana].

Regenschauer, *m.* nembo, rovescio, scossa d'acqua.

Regenschirm, *m.* ombrella, ombrello.

Regenstrom, *m.* torrente di pioggia.

Regent, *m.* [Fürst, Herrscher], reggente, principe, sovrano.

2) (während der Minderjährigkeit des Thronerben), reggente. §. der Prinz Regent, il principe reggente.

Regentag, *m.* giorno piovoso.

Regentin, *f.* la reggente. §. die Königin Regentin, la regina reggente.

Regentropfen, *m.* goccia di pioggia.

Regenvogel, *m.* chiurlo.

Regenwasser, *n.* acqua piovana.

Regenwetter, *n.* tempo piovoso.

Regenwind, *m.* vento che porta pioggia, ventipiòvalo.

Regenwolke, *f.* nuvolo che porta pioggia, gravido di pioggia.

Regenwurm, *m.* lombrico.

Regenwurmöl, *n.* olio lombricato.

Regenzeit, *f.* tempo piovoso; stagione piovosa, della pioggia.

Regieren, *v. a.* [lenken], guidare, dirigere, governare, condurre. §. ein Fahrzeug, Schiff regieren, dirigere, governare, condurre una nave. §. ein Pferd regieren, guidare, maneggiare un cavallo.

2) einen Staat, ein Volk regieren, reggere, governare uno stato, un popolo. §. Gott regiert die Welt, Dio governa, regge il mondo. §. sie regiert ihren Mann, ella governa, domina il marito, porta i calzoni. §. er kann sich selbst nicht regieren, non sa reggere, governare se stesso, non sa tenersi a regola.

§. *Fam.* der Teufel regiert ihn, ha il diavolo in corpo, addosso.

§. *T. di Gram.* dieses Vorwort regiert den Genitiv, Dativ, questa preposizione regge, ammette il genitivo, il dativo.

3) *v. n.* (von einem Fürsten), reggere, regnare, dominare, signoreggiare. §. lange, glücklich regieren, regnare lungo tempo, felicemente.

It. (von Krankheiten), *vedi* herrschen.

Regierend, *part. att.* reggente, regnante. §. der regierende Fürst, il principe regnante. §. der regierende Bürgermeister, il podestà, il borgomastro in funzione.

Regierer, *m.* übl. Herrscher, *vedi*.

Regiersucht, *f.* übl. Herrschsucht, *vedi*.

Regierung, *f.* (eines Staates), dominio, imperio, regno. §. die Zügel der Regierung, le redini dell' imperio. §. die Regierung antreten, cominciare a regnare, salir sul trono, prendere le redini dell' imperio, del governo. §. die Regierung niederlegen, deporre il governo, addicare il regno. §. während seiner Regierung, durante il suo regno, sotto il suo governo. §. eine despotische Regierung, governo, dominio despotico.

2) *Per* Behörde, governo, reggenza. §. sich an die Regierung wenden, far capo, aver ricorso, volgersi al governo. §. die Befehle der Regierung, gli ordini del governo.

3) *Per* Regierungsgebäude, *p. e.* auf die Regierung gehen, andare a palazzo, al governo.

Regierungsadvocat, *m.* avvocato del governo.

Regierungsantritt, *m.* ingresso nel governo, ascesa al trono.

Regierungsart, *f.* modo di regnare, di governare, forma di governo.

Regierungsassessor, *m.* assessore del governo.

Regierungsbefehl, *m.* ordinanza, ordine, decreto del governo.

Regierungsbote, *m.* messo del governo.

Regierungsform, *f.* forma, modello del governo. §. die monarchische, aristokratische, demokratische Regierungsform, il governo monarchico, aristocratico, democratico, monarchia, aristocrazia, democrazia.

Regierungskanzellei, *f.* cancelleria del governo.

Regierungskanzellist, *m.* scrivano della cancelleria del governo.

Regierungskunst, *f.* l'arte di governare [uno stato], di regnare.

Regierungslast, *f.* il peso, carico del governo.

Regierungslos, *agg.* anarchico.

Regierungslos, *avv.* anarchicamente.

Regierungslosigkeit, *f.* anarchia.

Regierungspräsident, *m.* presidente del governo.

Regierungsrath, *m.* consigliere del governo.

Regierungssache, *f.* affare di governo, dell' amministrazione.

Regierungssekretair, *m.* segretario del governo.

Regierungssorgen, *f. pl.* cure, pensieri, fastidj del governo.

Regiment, *n.* [Regierung], governo, regno, imperio, autorità, signoria. §. das Regiment führen, aver il governo, il dominio; governare. §. in diesem Hause führt die Frau das Regiment, in questa casa la moglie domina, porta i calzoni.

2) *T. mil.* reggimento. §. ein Regiment zu Fuß, zu Pferde, reggimento d'infanteria, di cavalleria. §. alte Regimenter, reggimento di veterani. §. ein Regiment errichten, levare, mettere in piedi un reggimento.

Regimentsadjutant, *m.* adjutante maggiore.

Regimentsarzt, *m.* chirurgo maggiore.

Regimentschirurgus, } *m.* chi-
Regimentsfeldscherer, } rurgo maggiore.

Regimentsgericht, *n.* consiglio di guerra [d'un reggimento].

Regimentsinhaber, *m.* proprietario d'un reggimento.

Regimentskasse, *f.* cassa del reggimento.

Regimentsquartiermeister, *m.* quartier mastro.

Regimentsstab, *m.* stato maggiore [del reggimento].

Regimentstambour, *m.* tamburino maggiore.

Regimentsunkosten, *pl.* *Fam.* auf Regimentsunkosten leben, vivere a spese degli altri, campare a ufo, alle spalle altrui.

Region, *f.* regione. §. in höheren Regionen, nelle alte, nelle più elevate regioni.

Register, *n.* *Voce Lat.* [Verzeichniß], registro, lista. §. ein Register führen, tenere, avere il registro. §. ins Register eintragen, scrivere a registro, registrare. §. (hinten in einem Buche), indice, tavola, repertorio. §. im Register nachsuchen, cercare nell' indice. §. er steht auf meinem Register, me la son legata al dito, gliene tengo conto. §. im schwarzen Register stehen, essere in cattivo concetto.

§. *Fam.* ein altes Register, vecchia medaglia, un medaglione, carrozzone antico, un' anticaglia. §. sie gehört ins alte Register, ella non fa più figura, è in là cogli anni, è una pulcellona. §. ins alte

Register kommen, invecchiare, venire in là cogli anni. §. sie ist ein langes Register, ella è un donnone grande grande, lungo lungo.

2) (in Orgeln), registro. §. alle Register ziehen, tirare tutti i registri.

Registerschiff, *n. T. di Mar.* nave di registro.

Registerzug, *m.* registro [d'organo].

Registrator, *m. Voce lat.* registratore.

Registratur, *f. Voce lat.* registratura.

Registriren, *v. a.* [eintragen, verzeichnen], registrare, scrivere a registro.

Regnen, *v. n. imp.* piovere. §. es regnet, es wird bald regnen, piove, pioverà tosto, non tarderà a piovere. §. fein, sanft, gelinde regnen, piovigginare, spruzzolare. §. regnen, daß es klatscht, piovere a scroscio. §. strichweise regnen, piovere a paesi.

§. *Per simil.* es regnete dort Kugeln, Steine, colà grandinavan le palle, i sassi.

§. *Prov.* wenn es nicht regnet, so tröpfelt es doch, se non piove, pioviggina; se non è molto, è q. c. almeno.

Regnerisch, *agg.* e *avv.* piovoso, piovigginoso, che minaccia di piovere. §. es sieht regnerisch aus, minaccia di piovere, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regreß, *m. T. forense*, regresso. §. seinen Regreß an Einen nehmen, prevalersi di alcuno, cercar risarcimento da uno.

Regressiren, *v. n.* sich an Einen regressiren, cercar risarcimento da alcuno.

Regsam, *agg.* agile, attivo, lesto.

Regsamkeit, *f.* agilità, attività.

Regulär, *agg.* [regelmäßig], regolare. §. reguläre Truppen, truppe regolari.

Regulinisch, *agg. T. de' Chim.* der regulinische Theil (rein Metall), il pretto metallo.

Reguliren, *v. a.* [ordnen], regolare, ordinare, assettare, mettere in ordine.

Regulirung, *f.* regolamento, ordinamento, assettamento.

Regung, *f.* [Bewegung], moto, movimento, emozione, commozione. §. die ersten Regungen, i primi moti. §. die Regungen des Herzens, des Gemüths, le emozioni del cuore. §. die Regungen des Hasses, des Mitleids, i movimenti, sentimenti d'odio, di compassione. §. unordentliche Regungen, passioni.

Regungslos, *agg.* e *avv.* immobile, senza movimento.

Reh, *agg. T. de' Cavall.* ein rehes Pferd, cavallo incordato, intirizzito.

Reh, *n.* capriuolo, cavriolo, cavriuolo. §. ein junges Reh, caprioletto.

Rehbock, *m.* cavriolo, capriatto.

Rehböckchen, *n. dim.* caprioletto.

Rehbraten, *m.* arrosto di capriuolo, cavriolo arrosto.

Rehe, *f. T. de' Cavall.* incordatura.

Rehfarbe, *f.* color fulvo.

Rehfarben, } **Rehfarbig**, } *agg.* fulvo.

Rehfell, *n.* pelle di capriuolo.

Rehfuß, *m.* piè di capriuolo.

Rehgeiß, *f.* capriuola.

Rehhaar, *n.* pelo, mantello di capriuolo.

Rehjagd, *f.* caccia [di] capriuoli.

Rehkalb, *n.* caprioletto.

Rehkeule, *f.* cosciotto, lacca di capriuolo.

Rehleder, *n.* pelle, cuojo di capriuolo; scheriolo.

Rehledern, *agg.* di scheriolo.

Rehposten, *f. pl.* palline, monizione da [tirare a'] capriuoli.

Rehrücken, *m. vedi* Rehziemer.

Rehschlägel, *m. vedi* Rehkeule.

Rehschrot, *n. vedi* Rehposten.

Rehspießer, *m. T. de' Cacc.* capriuolo di sei mesi.

Rehwildpret, *n.* capriuoli.

Rehzickchen, *n. vedi* Rehkalb.

Rehziege, *f.* capriuola.

Rehziemer, *m.* lombo di capriuolo.

Reibe, *f. vedi* Reibeisen.

Reibebret, *n. T. de' Mur.* appianatojo.

Reibeisen, *n.* grattugia. §. (zu Taback), raspa.

Reibekessel, *m. T. de' Tint.* caldaja.

Reibekeule, *f.* pestello.

Reibelappen, *m.* strofinacciolo, forbitojo.

Reiben, *v. a.* fregare, soffregare, strofinare. §. stark reiben, strofinare, stropicciare. §. sanft reiben, soffregare. §. einen kranken Theil reiben, fregare un, far fregagioni ad un membro dolente. §. sich die Augen reiben, fregarsi gli occhi. §. das Fleisch mit Salz reiben, fregare la carne con sale.

§. *Fig.* sich an Einem reiben, schernire, corbellare, motteggiare uno. §. Jeder will sich an ihm reiben, egli è il saracino di piazza.

§. *Modo basso*, Einem Etwas unter die Nase reiben, rinfacciare q. c. ad uno, fargliela annasare. §. sich reiben (von Rädern), fregarsi; andare, girare a stento, stridere.

2) *Per* zerreiben, tritolare, macinare, grattugiare. §. Brod, Käse, Muskatennuß reiben, grattugiare pane, cacio, noce moscada. §. Farben reiben, macinar colori. §. Taback reiben, raspare tabacco. §. zu Pulver reiben, polverizzare, tritolare.

Reiber, *m.* fregatore, strofinatore. §. (der Farben), macinatore.

2) *T. de' Magn.* (am Fensterstocke), paletto.

3) *vedi* Reibezeug.

Reibesatte, } **Reibeschale**, } *f.* mortajetto.

Reibestein, *m.* pietra da macinar colori.

II. *Per* Läufer, macinello, strigile.

Reibetuch, *n.* strofinaccio.

Reibezeug, *n.* forbitojo, strofinaccio.

Reibling, *m.* [junger Stier], torello, giovenco.

Reibung, *f.* fregamento, fregagione, strofinamento, stropicciamento. §. eine gelinde Reibung, fregagioncella, fregatina, soffregamento. §. (an Maschinen), il girare, l'andare a stento; lo stridere.

§. es gibt immer Reibung unter ihnen, son sempre in contesa, hanno sempre de' disgusti tra di loro.

Reich, *agg.* [reichlich], ricco, copioso, abbondante, abbondevole, ubertoso. §. eine reiche Ernte, raccolta ricca, copiosa, abbondante. §. reiche Almosen, limosine larghe, copiose.

2) (an Geld und Gut), ricco, facoltoso, dovizioso. §. ein reicher Mann, uomo ricco, un ricoone. §. eine reiche Erbin, una ricca erede. §. sehr reich, straricco, ricchissimo, opulento. §. er ist Millionen reich, ha dei milioni. §. eine reiche Partie, Heirath, un ricco partito, una zitella ricca, con ricca dote.

§. *Fig.* eine reiche Sprache, lingua ricca, doviziosa. §. reiches Erz, miniera ricca. §. reich an Tugenden, an Verdienst, pieno, ricco di virtù, di meriti, che ha molte virtù, molti meriti. §. dieses Werk ist reich an schönen Gedanken, quest' opera è piena, ribocca di bei pensieri. §. reiche Stoffe, ein reiches Kleid, stoffe ricche, abiti ricchi, sontuosi.

Reich, *avv.* riccamente, copiosamente; magnificamente. §. reich machen, far, rendere ricco, arricchire, inricchire. §. reich werden, divenir ricco, arricchire, aricchirsi. §. ein Mädchen reich verheirathen, maritare, dare una fanciulla ad un uomo ricco. §. reich gekleidet, vestito riccamente, sontuosamente. §. reich beladene Schiffe, vascelli di ricco carico, di un carico prezioso.

Reich, *n.* [Herrschaft, Regierung], regno, imperio, signoria, governo, dominio. §. sein Reich hat nun ein Ende, ha finito di regnare, di domandare.

§. *T. di S. Scrit.* dein ist das Reich; dein Reich komme, il regno è tuo; venga presto il regno tuo.

2) *Per* Staat, regno, impero. §. das römische, russische, türkische Reich, l'Impero Romano, Ottomano, Russo. §. das heilige römische Reich, il santo Romano Impero. §. mitten im Reiche, nel centro, nel cuor del regno.

§. *Fig.* das Reich Gottes, il regno di Dio. §. die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura.

Reichen, *v. n.* [sich erstrecken], arrivare, giungere, stendersi, portare. §. Gänge, die bis an die Stadt reichen, viali che si stendono fino alla città. §. ich reiche ihm bis ans Kinn, gli arrivo fino al mento. §. so weit kann ich nicht reichen, fin là [sù] non posso arrivare.

§. *Fig.* die Arme der Könige reichen weit, i re hanno le braccia lunghe. §. so weit reicht seine Macht nicht, a tanto non si estende il suo potere. §. so weit das Auge reicht, fin dove arriva la vista. §. so weit reicht kein Geschütz, i cannoni non portano tant' oltre, non ci arrivano.

2) *Per* hinreichen, hinreichend sein, bastare; essere sufficiente, a sufficienza. §. dies reicht nicht für so viele, ciò non basta a tanti, per tanta gente. §. ich hoffe mit diesem Gelde zu reichen, daß dies Geld reichen wird, spero che questi danari mi basteranno, mi saranno sufficienti. §. damit werden wir nicht reichen, questo non ci basterà.

3) *v. a. Per* hinhalten, geben, porgere, presentare, dare. §. Einem die Hand reichen, porgere, dare la mano ad uno. §. einem Bettler ein Almosen reichen, dare la limosina ad un povero. §. einem Kinde die Brust reichen, dar la

poppa ad un bambino. §. das Abendmahl reichen, dare la comunione, amministrare la S. Eucaristia.

Reichhaltig, *agg.* ricco, dovizioso, abbondante. §. reichhaltige Erze, miniere ricche. §. eine reichhaltige Schrift, un' opera che contiene molto, che ribocca, ridonda, è piena, ricca di be' pensieri, d'erudizione. §. ein reichhaltiger Stoff, materia, soggetto abbondevole, fecondo.

Reichhaltigkeit, *f.* ricchezza, abbondanza.

Reichlich, *agg.* ricco, copioso, abbondante, abbondevole, dovizioso; largo. §. reichliche Geschenke, Almosen, doni copiosi, elemosine larghe, copiose. §. er hat sein reichliches Auskommen, egli è un uomo molto benestante, ha entrate che gli bastano ed avanzano. §. eine reichliche Mahlzeit, un pasto copioso, abbondante.

Reichlich, *avv.* copiosamente, a dovizia, abbondantemente, largamente, ampiamente, a ribocco. §. seine Kinder reichlich versorgen, porre i suoi figli in comodo stato, in una agiata posizione, provvederli a dovizia. §. reichlich womit versehen, provvedere a dovizia, a ribocco di q. c. §. reichlich geben, dare a larga mano, a mani piene, senza sparmio. §. reichlich vergelten, ricompensare largamente.

Reichsabschied, *m.* recesso, decreto, conclusione dell' Impero.

Reichsacht, *f.* bando dell' Impero, imperiale. §. in die Reichsacht erklären, porre, mettere uno in bando dell' impero.

Reichsadel, *m.* nobiltà, i nobili dell' Impero.

Reichsadler, *m.* aquila imperiale.

Reichsamt, *n.* ufficio, carica dell' Impero.

Reichsanlage, *f.* imposizione [pe' bisogni] dell' impero.

Reichsanzeiger, *m.* avvisi, fogli pubblici dell' Impero.

Reichsapfel, *m.* palla, globo imperiale.

Reichsarchiv, *n.* archivio dell' impero, del regno.

Reichsarmee, *f.* esercito dell' impero.

Reichsausspruch, *m.* decreto imperiale.

Reichsbaron, *m.* barone dell' impero.

Reichsbeamte, *m.* impiegato, ufficiale dell' impero, del regno.

Reichsbescheide, *m. pl.* canoni, e costituzioni dell' impero.

Reichsbürger, *m.* cittadino dell' impero, abitante d'una città imperiale.

Reichscontingent, *n.* contingente dell' impero [servizio militare de' vasalli].

Reichsdorf, *n.* villaggio imperiale, sottoposto all' impero.

Reichserbamt, *n.* ufficio ereditario dell' impero.

Reichserbe, *m.* erede dell' impero, del regno, principe ereditario.

Reichserzamt, *n.* ufficio principale, superiore dell' impero.

Reichsfahne, *f.* bandiera, gonfalone dell' impero.

Reichsfeldherr, *m.* generalissimo dell' impero.

Reichsfiscal, *m.* fiscale dell' impero, imperiale.

Reichsfiscus, *m.* fisco dell' impero.

Reichsfolge, *f.* successione all' imperio, al regno.

Reichsfrei, *agg.* immediato, imperiale.

Reichsfreiheit, *f.* immediazione.

Reichsfreiherr, *m.* barone dell' impero.

Reichsfreiherrlich, *agg.* appartenente ad un barone dell' impero.

Reichsfürst, *m.* principe dell' impero.

Reichsfürstlich, *agg.* d'un principe dell' impero.

Reichsfuß, *m.* (der Münzen), valuta delle monete dell' impero.

Reichsgefälle, *pl.* rendite, diritti dell' impero, del regno.

Reichsgeld, *n.* danaro, moneta dell' impero, imperiale.

Reichsgenoß, *m.* aggiunto al regno ec.; conreggente.

Reichsgericht, *n.* tribunale dell' imperio, corte, foro superiore dell' impero.

Reichsgeschäfte, *n. pl.* affari, interessi dell' impero, del governo, del regno.

Reichsgesetz, *n.* legge dell' impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsglied, *n.* membro dell' impero, del regno.

Reichsgraf, *m.* conte dell' impero.

Reichsgräfin, *f.* contessa dell' impero.

Reichsgräflich, *agg.* d'un conte, appartenente ad un conte dell' impero.

Reichsgrafschaft, *f.* contea dell' impero.

Reichsgrenzen, *f. pl.* limiti, confini dell' impero.

Reichsgrundgesetz, *n.* legge, statuto fondamentale del regno.

Reichsgulden, *m.* fiorino dell' impero [due lire e mezza d'Italia].

Reichsgutachten, *n.* avviso, parere degli stati dell' impero.

Reichshändel, *m. pl.* affari dell' impero, del regno.

Reichshofrath, *m.* consiglio aulico dell' impero.

2) consigliere aulico dell' impero.

Reichsinsignien, *f. pl. vedi* Reichskleinodien.

Reichskammergericht, *n.* camera imperiale, tribunale superiore dell' impero.

Reichskanzellei, *f.* cancelleria dell' impero.

Reichskanzler, *m.* cancelliere dell' impero.

Reichskleinodien, *f. pl.* giojelli dell' impero, della corona.

Reichskörper, *m.* corpo germanico.

Reichskreis, *m.* circolo dell' impero.

Reichskrone, *f.* corona imperiale.

Reichsleben, *n.* feudo dell' impero, imperiale.

Reichsmatrikel, *f.* matricola dell' impero.

Reichsmünze, *f.* moneta dell' impero.

Reichsoberhaupt, *n.* sovrano dell' impero, del regno.

Reichspost, *f.* posta imperiale.

Reichspostamt, *n.* uffizio della posta imperiale.

Reichspostmeister, *m.* maestro della posta imperiale.

Reichsrath, *m.* consiglio supremo dell' impero, del regno.

2) consigliere del governo.

Reichsritter, *m.* cavaliere dell' impero.

Reichsritterschaft, *f.* i cavalieri, i nobili dell' impero.

Reichssache, *f.* causa, affare dell' impero, del governo.

Reichssaß, *m.* persona stabilita nell' impero, abitante nell' impero.

Reichssatzung, *f.* statuto dell' impero, del regno.

Reichsschatz, *m.* tesoro dell' impero, erario pubblico.

Reichsschatzmeister, *m.* tesoriere dell' impero.

Reichsscepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichsschluß, *m.* conclusione della dieta imperiale.

Reichssiegel, *n.* sigillo, suggello del regno.

Reichsstadt, *f.* città imperiale.

Reichsstand, *m.* stato dell' impero, del regno.

Reichsständisch, *agg.* appartenente, soggetto a uno degli stati dell' impero.

Reichsstandschaft, *f.* diritti, prerogative d'uno stato, dell' impero.

Reichsstatuten, *f. pl.* statuti dell' impero, del regno.

Reichstag, *m.* dieta [assemblea generale dei principi, conti ec. dell' impero, d'un regno].

Reichsthaler, *m.* risdállero, tállero.

Reichstruppen, *f. pl.* truppe, milizie imperiali, dell' impero.

Reichsunterthan, *m.* suddito dell' impero.

Reichsvasall, *m.* vassallo dell' impero.

Reichsverfassung, *f.* costituzione dell' impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsverordnung, *f.* ordinanza dell' impero.

Reichsversammlung, *f.* assemblea degli stati d'un regno.

Reichsverweser, *m.* amministratore, governatore dell' impero, del regno.

Reichsvogt, *m.* prefetto dell' impero.

Reichsvogtei, *f.* prefettura dell' impero.

Reichswährung, *f.* valore, valuta della moneta dell' impero.

Reichswappen, *n.* insegne d'un regno, d'uno stato.

Reichswerth, *m. vedi* Reichsfuß.

Reichszepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichthum, *m.* ricchezza, dovizia. §. großer Reichthum, opulenza. §. große, unermeßliche, ungeheuere Reichthümer, grandi ricchezze, ricchezze smisurate, immense. §. er weiß seines Reichthums kein

Ende, non sa quanto mai è ricco, ha danari come rena, affoga ne' danari. §. das ist mein ganzer Reichthum, ecco tutte le mie ricchezze, tutto quel che ho, che posseggo.

§. *Fig.* (einer Sprache), ricchezza.

§. einen Reichthum von Kenntnissen besitzen, aver un tesoro di conoscenze, essere un arca di scienza, di dottrina.

Reichung, *f.* porgimento, il porgere, il dare.

Reif, *agg.* maturo, fatto. §. halb reif, mezzo maturo. §. reifes Obst, frutte mature. §. vor der Zeit reif, precoce.

§. *Fig.* das reife Alter, l'età matura. §. ein reifes Geschwür, apostema, ulcera matura. §. ein reifer Verstand, ingegno maturo. §. ein reifes Urtheil, giudizio maturo.

Reif, *avv.* maturo. §. reif machen, maturare. §. reif werden, maturare.

§. *Fig.* sie ist reif, è fanciulla fatta, è zittella da marito. §. die Sache ist reif, l'affare è maturo. §. man muß die Sache reif werden lassen, convien lasciar maturare la cosa, darle il tempo che si maturi, che venga a maturità. §. er ist reif zum Galgen, egli è maturo per le forche, è degno d'essere impiccato.

Reif, *m.* (zu Fässern), cerchio. §. ein hölzerner, eiserner Reif, cerchio di legno, di ferro. §. Reife um ein Faß legen, cerchiare, accerchiellare una botte. §. die Reifen antreiben, stringere i cerchi. §. durch einen Reif springen, saltare in un cerchio, col cerchio.

§. *T. d'Arch.* (am Simswerke), astragalo.

§. *T. d'Arald.* (am Schilde), cerchiello.

2) *Poet. Per* Ring, anello. §. ein goldner Reif, anello d'oro.

Reif, *m.* (gefrorner Thau), brina, brinata; *poet.* pruina.

§. *Per simil.* (auf Pflaumen, Weintrauben), fiore.

Reifbeuge, *f. T. de' Bot.* cane.

Reifchen, *n. dim.* cerchiello, cerchietto, cerchiellino.

Reife, *f.* maturità, maturezza; perfezione. §. zur Reife gelangen, pervenire a maturità, maturare. §. zur Reife bringen, maturare, far maturare, stagionare. §. ein Geschwür zur Reife bringen, far maturare un apostema. §. die Reife des Verstandes, maturità, sodezza, saviezza.

Reifeln, *v. a.* scanalare.

Reifen, *v. n.* (vom Obste), maturare, maturarsi, divenir maturo. §. (vom Getreide), abiavire. §. (von Geschwüren), maturare. §. zum Manne reifen, diventar uomo, pervenire all' età virile.

2) *v. a. Per* reif machen, maturare, ridurre a maturità.

3) ein Faß reifen, cerchiare una botte. It. *Per* reifeln, scanalare.

Reifen, *v. n. imp.* far brina. §. es hat gereift, è caduta la brina.

Reifenholz, *n.* legname da far cerchi.

Reiflich, *agg.* maturo, ponderato, considerato. §. nach reiflicher Ueberlegung, dopo un maturo riflesso, dopo aver maturamente riflesso, pensato.

Reiflich, *avv.* maturamente, ponderatamente, con maturità. §. Etwas reiflich überlegen, farvi sopra maturo riflesso, pensarvi su ben bene.

Reifling, *m. T. de' Giard.* rimessiticcio, pollone.

Reifmacher, *m.* cerchiajo.

Reifrock, *m.* guardinfante; faldiglia.

Reifschläger, *m.* (Seiler), funajo.

Reifzange, } *f. T. de' Bot.*
Reifzwinge, } cane.

Reigen, *m.* ridda, riddone, rigoletto.

Reiger, *m. vedi* Reiher u. s. w.

Reihe, *f.* fila, filare, serie; ordine; schiera. §. eine Reihe Häuser, Bäume, una fila, un filare di case, d'alberi. §. eine Reihe Zimmer, una fuga di stanze, di camere. §. eine Reihe Soldaten, fila, schiera. §. zwei Reihen Zähne, due rastrelliere, ordini di denti. §. eine Reihe Säulen, un ordine di colonne, un colonnato. §. eine Reihe Perlen, una filza di perle. §. eine Reihe Semmeln, piccia di pane. §. eine Reihe Zwiebeln, resta di cipolle. §. eine Reihe von Bergen, catena di montagne. §. eine verworrene Reihe, fila confusa, filatessa. §. eine Reihe bilden, formare una fila, un filare, un ordine. §. in eine Reihe, in Reihen stellen, mettere in fila, in ordinanza, schierare. §. sich in die Reihe stellen, mettersi in fila, schierarsi. §. aus der Reihe treten, uscire di fila. §. in der Reihe herum sitzen, sedere in cerchio, in circolo, in giro.

§. *Fig.* eine Reihe von Unglücksfällen, una serie, caterva, concatenazione di sventure, di disgrazie. §. eine lange Reihe guter Regenten, una lunga serie di buoni principi.

§. *T. mat.* eine endliche, unendliche Reihe, una serie finita, infinita. §. eine wachsende, zunehmende, abnehmende Reihe, seria divergente, convergente.

2) *Per* Ordnung, *p. e.* an wem ist die Reihe? a chi tocca? §. die Reihe ist an mir, dir u. s. w., ora tocca a me, a te ec., viene, tocca a me, a te la volta. §. die Reihe wird auch an uns kommen, toccherà anche a noi; a noi pure toccherà una volta.

Reihen, *v. a.* (Soldaten), mettere in fila, schierare. §. Perlen reihen, infilzare perle.

§. *Fig.* seine Gedanken reihen, ordinare, disporre i suoi pensieri.

§. *T. delle Cucitr.* ein Kleid reihen, imbastire un abito.

2) *v. n. T. de' Cacc.* (von Füchsen), gagnolare. §. die wilden Enten reihen, le anitre salvatiche si appajano.

Reihen, *m.* ridda, riddone, rigoletto. §. den Reihen führen, menare, guidare la ridda.

Reihenführer, *m.* chi mena la ridda, la danza.

Reihentanz, *m.* ridda, riddone.

Reihenweise, *avv.* in fila, alla fila, un dietro l'altro.

Reiher, *m.* airone, aghirone; ardea. §. ein junger Reiher, aironotto.

§. der weiße Reiher, sgarza bianca. §. der bunte Reiher, airone cenerino. §. der kleine weiße Reiher, airone minore bianco.

Reiherbeize, *f.* caccia aironi, col falcone.

Reiherbusch, *m.* mazzo d'aghironi; pennacchio d'airone.

Reiherfalk, *m.* falcone per la caccia dell' airone.

Reiherfeder, *f.* penna d'airone.

Reihernest, *n.* nido d'airone.

Reihnadel, *f.* ago da infilzare.

Reihnagel, *m. T. de' Carr.* chiavarda.

Reim, *m.* rima. §. ein regelmäßiger, schwerer, harter, sonderbarer Reim, rima regolata, difficile, dura, strana. §. männliche, weibliche Reime, rime mascoline, femminine. §. abwechselnde, nicht abwechselnde Reime, rime alternate, intrecciate, rime unite. §. aufgegebene Reime, rime finali, *vedi* Endreime.

2) Reime, rime, versi, poesie. §. Reime machen, fare, comporre versi.

Reimart, *f.* genere di rime.

Reimbuch, *n.* rimario.

Reimen, *v. a.* rimare, far rima. §. ein Wort auf das andere reimen, far rima con due voci. §. er thut nichts als reimen, non fa altro che verseggiare, versificare.

§. *Fig.* das kann ich nicht zusammen reimen, non so spiegarmi questa cosa, non so come accordarla, non la capisco. §. gereimte Prosa, versi prosaici, prosa rimata.

2) *v. n.* reimen, e *v. n. p.* sich reimen, rimare, far rima. §. diese Wörter reimen sich, queste due voci rimano, fanno rima.

§. *Fig.* diese Dinge reimen sich nicht, queste due cose non stanno bene insieme, non s'accordano. §. wie reimt sich das mit dem, was du gestern sagtest? come s'accorda questo d'oggi con quel di jeri? come va d'accordo questo d'oggi con quel che dicesti jeri.

3) *T. de' Cacc.* sich reimen (von Wasservögeln), appajarsi.

Reimdichter, *m.* rimatore, compositore di rime, di versi rimati.

Reimer, *m.* rimatore. §. ein guter Reimer, buon rimatore. §. ein elender Reimer, rimatoruzzo, poetastro, schiccheraversi.

Reimerei, *f.* il poeteggiare, cattivi versi, cattiva versificazione.

Reimfall, *m.* numero, misura de' versi.

Reimfehler, *m.* rima viziosa.

Reimfrei, *agg.* non rimato, senza rima.

Reimfüller, *m.* riempitura, borra di versi.

Reimgebet, *n.* prece, orazione rimata.

Reimgedicht, *n.* poesia rimata, versi rimati; rime.

Reimgesang, *m.* canto rimato, in rima.

Reimkunst, *f.* arte di rimare, di comporre, di far versi in rima.

Reimkünstler, *m.* buon rimatore, che sa far buone rime.

Reimlexicon, *n.* rimario.

Reimlos, *agg. vedi* reimfrei.

Reimordnung, *f.* ordine di rime.

Reimräthsel, *n.* indovinello rimato, in rima.

Reimschmied, *m.* uno schiccherarime, un cacarime.

Reimspruch, *m.* sentenza rimata.

Reimsucht, *f.* mania di schiccherare, di sgorbiar rime; metromania.

Reimsüchtig, *agg.* che ha la mania di schiccherar rime, di rimare.

Reimwort, *n.* la rima, parola del verso che rima.

Reimwörterbuch, *n.* rimario.

Rein, *m. vedi* Rain.

Rein, *agg.* (unvermischt, echt), puro, pretto, schietto, mero. §. reines Gold, oro puro, pretto, massiccio. §. reines Wasser, acqua pura, limpida. §. reiner Wein, vino schietto, non innacquato.

§. *Fig.* Einem reinen Wein einschenken, dire ad alcuno la pura, la schietta verità, dirgliela chiara. §. reines Korn, grano mondo. §. reine Luft, aria pura, purgata. §. ein reiner Diamant, diamante terso, d'una bell' acqua. §. eine Perle von reinem Wasser, una perla di bell' acqua. §. eine reine Stimme, ein reiner Ton, voce chiara. §. eine reine Aussprache, pronunzia pretta, purgata, chiara. §. eine reine Schreibart, stile purgato, terso. §. die reine Mathematik, la matematica pura. §. reines Latein, latino puro, buon latino. §. die reine Wahrheit, la pura, la schietta verità. §. aus reiner Bosheit, per sola malizia, solamente per malizia. §. eine reine Lehre, dottrina pura, incorrotta. §. reiner Gewinn, guadagno, profitto netto.

§. *T. de' Bosc.* reiner Bestand, foresta, bosco d'una sola specie d'alberi, di legno.

2) *Per* reinlich, unbefleckt, netto, mondo, pulito, illibato. §. reine Hände, mani pulite, nette. §. reine Wäsche, biancheria netta, di bucato. §. reines Geschirr, stoviglie nette, pulite. §. reine Schrift, reiner Druck, scrittura, stampa chiara, nitida. §. reine Thiere (in der Bibel), animali mondi. It. (in der Wirthschaft), sano, non rognoso.

§. *Fig.* ein reines Gewissen, coscienza pura, netta. §. eine reine Jungfrau, vergine pura, intatta, immacolata; candida fanciulla. §. reine Sitten, costumi puri, illibati. §. ein reines Leben führen, menare una vita innocente, incontaminata.

§. *T. de' Pitt.* reine Umrisse, contorni netti, chiari. §. reinen Mund halten, mantenere il segreto, tenere a se la bocca, la lingua.

NB. **rein** wird von allen Dingen sowohl flüssigen, als festen gebraucht, **lauter** nur von flüssigen, **sauber** nur von festen, **rein** vien impiegato tanto nelle cose fluide quanto nelle solide, **lauter** dicesi solo delle fluide, **sauber**, delle solide.

Rein, *avv.* nettamente, pulitamente. §. rein machen, nettare, pulire. §. rein schreiben, scrivere pulitamente, con nettezza; non fare sgorbj. §. die Kinder rein halten, tenere i fanciulli puliti, netti, lindi. §. das Haus rein halten, tenere netta, acconcia, ben assettata la casa. §. sie hält sich immer sehr rein, si tiene sempre netta, pulita, linda. §. die Erze rein machen, lavare le miniere.

§. *Fig.* seine Hände sind nicht rein, le sue mani non son nette, si è lasciato corrompere da doni. §. sich wovon rein wissen, essere conscio della propria innocenza. §. das, diese Sache ist nicht rein, la cosa non è netta, qui ci sta imbroglio. §. ein Instrument rein stimmen, accordare bene, chiaro uno strumento. §. dieser Violinspieler greift heute nicht rein, la cavata di questo violinista oggi non è netta. §. rein [leer] ausgehen, rimanere colle mani vuote, pien di vento. §. rein bezahlen, pagare intieramente, tutto, sin all' ultimo quattrino. §. rein [glatt] abschneiden, abhauen, tagliare [di] netto. §. rein heraussagen, parlare chiaro e netto, senza barbazzale, favellare in chiare note. §. rein nichts, nulla, niente affatto. §. das ist rein unmöglich, questo è del tutto impossibile, impossibilissimo.

Reine, *m.* e *f. Prov.* dem Reinen ist alles rein, ad anima candida tutto gli è puro; uom illibato a mal non pensa.

Reine, *n.* ins Reine schreiben, scrivere in netto, copiare. §. eine Zeichnung ins Reine bringen, copiare, disegnare in netto. §. Etwas ins Reine bringen, mettere q. c. in chiaro, in ordine. §. die Rechnungen ins Reine bringen, fare, accomodare i conti.

Reinecke, *n. pr. m.* Reinardo. It. (in Fabeln), la volpe.

Reinen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Fuchse und Wolfe), trottare, andar di trotto.

Reinfarn, *m. vedi* Rainfarn.

Reinflachs, *m.* lino mondo.

Reingeist, *m.* übl. Alkohol, *vedi.*

Reinglaube, *m.* ortodossia.

Reingläubig, *agg.* ortodosso.

Reinheit, *f.* (des Goldes u. dgl.), purezza, schiettezza. §. (des Wassers), purezza, limpidezza. §. (der Luft), purezza.

§. *Fig.* (der Stimme), chiarezza. §. (der Sitten), purità, purezza, innocenza. §. (der Sprache), purezza. §. die Reinheit der Seele, candore dell' anima. §. die jungfräuliche Reinheit, il candor verginale.

Reinigen, *v. a.* purgare, depurare, purificare, nettare, mondare, pulire. §. die Stiefeln, Schuhe reinigen, nettare, pulire gli stivali, le scarpe. §. die Hände vom Schmuze reinigen, nettarsi, lavarsi le mani. §. ein Kind reinigen, nettare, ripulire, lavare un fanciullo. §. eine Wunde reinigen, lavare, astergere una piaga. §. die Bücher vom Staube reinigen, spolverare i libri. §. das Zimmer reinigen, spazzare, assettare, acconciare la stanza. §. ein Glas reinigen, lavare, sciacquare un bicchiere. §. einen Brunnen, Graben reinigen, nettare, vuotare un pozzo, curare, nettare, smelmare un fosso. §. die Straßen reinigen, spazzare, sgombrare le strade. §. sich die Zähne reinigen, nettarsi, stuzzicarsi i denti. §. die Luft reinigen, purgare, purificare l'aria. §. Küchenkräuter, Salat reinigen, mondare, capare l'erbe, l'insalata. §. den Unterleib reinigen, purgare, evacuare il ventre. §. diese Arzenei reinigt das Blut, questa medicina purga, purifica il sangue. §. das Gold, Silber reinigen, affinare l'oro, l'argento. §. den Zucker, Salpeter, Schwefel reinigen, affinare, raffinare, depurare il zucchero, il nitro, lo zolfo. §. den Weingeist reinigen, rettificare lo spirito di vino. §. eine Flüssigkeit reinigen, depurare, decantare un liquore. §. das Korn reinigen, mondare, vagliare il grano. §. sich reinigen (nach jüdischen Gebräuchen), fare la purificazione. §. das Gold reinigt sich im Feuer, l'oro si affina nel fuoco.

§. *Fig.* die Sprache reinigen, forbire, purgare la favella. §. das Meer von Seeräubern reinigen, sgombrare il mare da' corsali, farli sbrattare. §. den Geschmack reinigen, raffinare, render fino, perfetto il gusto. §. sich durch einen Eid reinigen, purgarsi, giustificarsi per via di giuramento.

Reinigend, *part. att.* purgante, purificante, che netta, monda.

§. *T. de' Med.* reinigende Mittel, rimedj purificanti, purgativi, detersivi, astersivi.

Reinigkeit, *f. vedi* Reinheit.

Reinigung, *f.* (der Stiefeln, Schuhe, Kleider), il nettare, il pulire. §. (der Straßen), lo spazzare, lo sgombrare. §. (eines Brunnens, Hafens, Grabens), il nettare, il vuotare, il curare. §. (der Metalle), affinamento, depurazione. §. (der Luft), purificazione, purgamento. §. (der Zimmer), il nettare, lo spazzare. §. (einer Flüssigkeit), depurazione, chiarificazione, decantazione. §. (des Weingeistes), rettificazione. §. (des Schwefels, Zuckers, Salpeters), affinamento, raffinamento. §. (des Blutes), rispurgamento, purga. §. (einer Wunde), astersione. §. (bei den Juden), purificazione. §. die monatliche Reinigung, le purghe, la purgazione, i mestrui, i ricorsi, la regola. §. sie hat ihre Reinigung, ella ha i suoi mestrui, le sue regole. §. die Stockung, Unterdrückung der monatlichen Reinigung, ammenorrea. §. Mariä Reinigung, la purificazione di Maria Vergine.

§. *T. eccl.* die Reinigung (des Kelches bei der Messe), la purificazione. §. die kanonische Reinigung, la purgazione canonica. §. (durch einen Eid), giustificazione.

Reinigungseid, *n.* giuramento di purificazione, per giustificarsi.

Reinigungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio purgativo, astersivo, detersivo, evacuante.

Reinigungsopfer, *n.* lustrazione.

Reinigungswasser, *n.* (der heidnischen Priester), acqua lustrale.

Reinigungswege, *m. pl. T. de' Med.* gli emuntorii.

Reinlich, *agg.* netto, mondo, pulito, lindo. §. ein reinliches Zimmer, stanza pulita, ben acconcia. §. reinliche Kleider, abiti netti. §. reinliches Geschirr, stoviglie pulite, forbite.

2) ein reinlicher Mensch, uomo vago della pulizia, nettezza. §. eine reinliche Köchin, cuoco che fa le cose pulitamente, con ogni pulitezza.

Reinlich, *avv.* nettamente, pulitamente, con mondezza. §. sich in Wäsche und Kleidern reinlich halten, vestir pulitamente, andar lindo, bene in assetto, portar biancheria linda e netta. §. die Kinder reinlich halten, tener i fanciulli puliti, netti, lindi.

Reinlichkeit, *f.* nettezza, mondezza, pulitezza, pulizia, lindura. §. ein großer Freund der Reinlichkeit sein, essere portato alla nettezza, pulizia, lindura.

Reis, *m. vedi* Reiß.

Reis, *n.* ramicello, vermena, messiticcio, pollone.

Reisbund, } *n.* fascina; fascetto,
Reisbündel, } fastello di frasche. §. ein Haufen Reisbündel, una mora di frasche. §. abgestorbene Reiser, frasche, rami secchi.

Reise, *f.* viaggio; gita. §. eine kleine Reise, viaggetto. §. eine Reise machen, unternehmen, fare, intraprendere un viaggio. §. die Reise antreten, sich auf die Reise machen, mettersi, porsi in viaggio, al cammino. §. auf der Reise sein, essere in viaggio. §. er macht eine Reise nach Paris, egli va a Parigi. §. wo gehet die Reise hin? wo soll die Reise hingehen? dove si va? dov' è diretto il suo viaggio? dov' è intenzionato d'andare? §. nun gehet die Reise fort, adesso ci mettiamo in viaggio; ora si parte. §. glückliche Reise! buon viaggio! §. auf Reisen gehen, andar viaggiando, far viaggi. §. von Reisen kommen, ritornare dai suoi viaggi. §. er hat viele Reisen gemacht, ha fatti molti viaggi, ha viaggiato molto, girato il mondo. §. auf meiner Reise nach England, nel mio viaggio d'Inghilterra. §. auf allen meinen Reisen habe ich gefunden, daß.... in tutti i miei viaggi ho trovato, che.... §. eine weite, lange Reise, viaggio in lontani paesi, lungo. §. die Reise übers Meer, viaggio oltre mare.

Reiseanzug, *m.* abito, vestito da viaggio.

Reiseapotheke, *f.* spezieria da viaggio, portatile.

Reisebeschreiber, *m.* descrittore di viaggi.

Reisebeschreibung, *f.* viaggio; descrizione di viaggio.

Reisebett, *n.* letto da viaggio.

Reisebuch, *n.* itinerario, guida de' viaggiatori.

Reisebündel, *n.* valigia, valigetta da viaggio.

Reisefertig, *agg.* e *avv.* pronto, lesto, apparecchiato a partire. §. sich reisefertig halten, tenersi pronto a partire. §. sich reisefertig machen, allestirsi, disporsi a viaggiare, a far viaggio. §. ich bin reisefertig, son pronto, eccomi pronto a partire.

Reiseflasche, *f.* fiasco, fiaschetto da viaggio.

Reisegefährte, *m.* compagno di viaggio.

Reisegefährtin, *f.* compagna di viaggio.

Reisegeld, *n.* somma, danaro [destinato] pel viaggio.

Reisegenoß, *m. vedi* Reisegefährte.

Reisegeräth, *n.* bagaglie, bagagliume da viaggio.

Reisegesellschaft, *f.* brigata, compagnia di viaggio.

Reisegesellschafter, *m. vedi* Reisegefährte.

Reisehut, *m.* cappello da viaggio.

Reisejäger, *m.* (eines Fürsten), cacciatore del seguito.
2) cacciatore del selvaggiume minuto.

Reisekarte, *f.* carta [geografica] da viaggio.

Reisekleid, *n.* abito da viaggio.

Reisekoffer, *m.* baule [da viaggio].

Reisekosten, *pl.* spese di viaggio.

Reisekutsche, *f.* carrozza da viaggio.

Reiselust, *f.* voglia, vaghezza di viaggiare, di far viaggio.

Reiselustig, *agg.* vago, che ha voglia di viaggiare, di far viaggio.

Reisemantel, *m.* cappotto, tabarro da viaggio. It. *Per* Staubmantel, spolverina.

Reisemütze, *f.* berretta da viaggio.

Reisen, *v. n.* viaggiare, far viaggio; andare. §. wohin reisen, andare a.... §. zu Fuß, zu Pferde reisen, andare, viaggiare a piedi, a cavallo. §. mit der Post reisen, andare, viaggiare per le poste. §. im Wagen, zu Schiffe reisen, andare in vettura, in barca. §. zu Wasser, zu Lande reisen, andare, viaggiare per terra, per acqua. §. wer in England reist, muß viel Geld haben, chi va, chi fa viaggio in Inghilterra deve aver molti danari. §. ich werde nach Neapel, und von dort nach Venedig reisen, andrò a Napoli, e di là a Venezia. §. über See, über das Meer reisen, passare, valicare il mare, andar oltre mare. §. über die Alpen reisen, passare le alpi, andar oltre monti. §. durch einen Ort reisen, passare per un luogo. §. in der Welt umherreisen, girare, andare scorrendo il mondo. §. er ist viel gereist, ha viaggiato molto, ha fatti molti viaggi, ha girato il mondo. §. hin und her reisen, andare [fuora] e ritornare. §. wieder nach Hause reisen, tornare, ritornare a casa. §. er ist gereist, è andato fuora.
§. *Fam.* er kann reisen, può andarsene a spasso, in nome di Dio.

Reisen, *n.* il viaggiare, il far viaggio; viaggio. §. des Reisens müde sein, essere stanco, stucco di far viaggi, di girare il mondo.

Reisend, *part.* viaggiante, che viaggia.

Reisende, *m. e f.* viaggiatore, -trice; viandante, passeggiere. §. (eines Handelshauses), viaggiatore commerciante.

Reisepaß, *m.* passaporto.

Reisepfennig, *m.* viatico.

Reiserholz, *n. vedi* Reisholz.

Reiserkohle, *f.* carbonella.

Reiserock, *m.* abito da viaggio.

Reisesack, *m.* sacco, bisaccia da viaggio.

Reisesucht, *f.* mania di viaggiare, di far viaggio.

Reisetasche, *f.* bolgia, valigia.

Reisewagen, *m.* carrozza da viaggio.

Reisezeug, *n. vedi* Reisegeräth.

Reisholz, } *n.* frasche, rami sec-
Reisig, } chi.

Reisig, *agg.* [beritten], montato, a cavallo. §. ein reisiger Knecht, servitore a cavallo. It. soldato a cavallo.

Reiswelle, *f. vedi* Reisbund.

Reiß, *m.* riso.

Reißacker, *m.* risaja, risiera.

Reißammer, *f.* agripenna.

Reißaus, *n. Fam.* Reißaus nehmen, pigliare puleggio, spulezzo; spuleggiare, spulezzare, batter le calcagna.

Reißbau, *m.* coltura del riso.

Reißblei, *n.* piombino, lapis.

Reißbranntwein, *m.* [Arack], arac, aracca.

Reißbrei, *m.* risi cotti, pilao.

Reißbret, *n.* tavoletta da disegnare.

Reißbrühe, *f.* minestra di riso.

Reißen, *v. n.* (von Stricken, Schnüren, Saiten), rompersi, strapparsi, disfarsi. §. (vom Holze), fendersi, screpolare. §. (vom Erdboden), spaccarsi, crepare. §. (von Gefäßen), screpolare, crepare. §. (von Zeuchen, Kleidern, Schuhwerk), logorarsi, frustarsi. §. dieser Rock fängt an zu reißen, quest' abito comincia a lacerarsi, ad esser frusto.
§. *Fig.* endlich riß mir die Geduld, finalmente mi scappò la pazienza, perdei la pazienza
2) (vom Strome), scorrere rapidamente, aver una rapida corrente. §. der Wind reißt, tira un gran vento, un vento impetuoso.
3) *imp.* es reißt mich im Leibe, in den Gedärmen, mi sento trinciar le viscere, ho dolori che mi stracciano le budella. §. es reißt mich im Arme, in allen Gliedern, ho dolori nel braccio, in tutte le membra, mi sento dolori per tutta la vita.
4) an Etwas reißen, tirare, strappare, staccar via con forza.
5) *v. a.* strappare, svellere, spiccare, staccare con forza. §. entzwei, in Stücke reißen, stracciare, rompere in brani, screpare, lacerare, dilaniare. §. einen Nagel aus der Wand reißen, cavare, spiccare un chiodo dalla parete. §. Einem Etwas aus den Händen reißen, strappare altrui di mano q. c. §. Einem die Kleider vom Leibe reißen, strappare, spiccare i panni da dosso ad uno. §. die Bäume aus der Erde reißen, svellere, sradicare, stirpare gli alberi. §. sich die Haare aus dem Kopfe reißen, svellersi, strapparsi i capelli dal capo. §. Einen zu Boden reißen, buttare, gettare uno per terra. §. er riß sich aus ihren Armen, egli si svincolò dalle sue braccia. §. sich an einem Nagel reißen, farsi una scalfitura, scalfirsi, scorticarsi ad un chiodo. §. ein Pferd reißen, castrare un cavallo. §. das Holz reißen, fendere il legname.
§. *T. de' Bosc.* einen Baum reißen, incidere un albero [per farne uscire la ragia].
§. *T. d'Agric.* einen Acker reißen, divegliere, dissodare un campo. §. Federn reißen, strappare, sbarbare penne. §. einen Karpfen reißen, sventrare, sbudellare un carpione. §. der Wind riß mir den Hut vom Kopfe, il vento mi portò via il cappello, me lo lanciò in aria. §. ein Loch in Etwas reißen, fare una stracciatura in q. c. §. Etwas an sich reißen, tirare, attrarre q. c. a se.
§. *Fig.* die höchste Gewalt an sich reißen, usurpare il supremo potere, la sovranità. §. sich um Etwas reißen, fare a pugni per aver q. c., correrci in folla, darsene gran briga, volerla avere ad ogni costo. §. ich reiße mich nicht darum, io per me non me ne curo gran fatto, non me ne do gran briga. §. Leute, die sich schlagen, auseinander reißen, spartire, separare gente che si batte. §. Einen aus der Noth reißen, cavare uno d'impaccio, dal fango. §. Einen aus einem Irrthum reißen, trar d'errore alcuno, aprirgli gli occhi. §. sich aus einer Verlegenheit reißen, cavarsi d'impaccio, sbrigarsi. §. Possen reißen, far buffonerie, lazzi, fare il buffone. §. Zoten reißen, dir cose oscene, sconce, delle oscenità, parlare sboccatamente.
6) einen Plan u. dgl. reißen, abbozzare, disegnare un piano.

Reißen, *n.* lo strappare, lo staccare. §. (im Leibe), dolori colici, dolori di ventre, mal di corpo. §. (in den Gliedern), reumatismo, dolori artritici.

Reißend, *part.* strappante ec. *vedi* reißen. §. ein reißender Strom, rapido torrente. §. ein reißendes Thier, bestia feroce, animal rapace. §. die reißende Gicht, l'artritide volante, acuta.

Reißend, *avv. p. e.* diese Waare geht reißend ab, questa mercanzia va via a ruba, vien molto richiesta, ha grande spaccio.

Reißer, *m. Fam.* colui che straccia, un logoratore di vestiti.

§. er ist ein gewaltiger Reißer, costui straccia, frusta gli abiti in un par di giorni; per frustar gli abiti non si dà il simile.

2) *T. de' Bot.* (die Fässer zu zeichnen), graffietto.

Reißernte, *f.* raccolta del riso.

Reißfeder, *f.* toccalapis.

Reißfeld, *n.* risaja, risiera.

Reißjagd, *f. T. de'Cacc.* caccia inferiore.

Reißjäger, *m.* cacciatore del selvaggiume minuto.

Reißke, *f.* } rosetto, fungo ro-
Reißker, *m.* } setto.

Reißkohle, *f.* carbone da disegnare.

Reißkraut, *n. T. de' Bot.* stachide annua.

Reißling, *m.* [Moosschwamm], prugnuolo.

Reißmaß, *n.* calibro.

It. *T. de' Legn.* graffietto.

Reißspeise, *f.* i risi. §. Reißspeisen essen, mangiare i risi.

Reißstroh, *n.* paglia di riso.

Reiße, *f.* mazzo, pennecchio [di lino pettinato].

Reißsuppe, *f.* minestra di risi.

Reißvogel, *m.* agripenna.

Reißzeug, *n.* astuccio degli strumenti da disegnare.

Reißzirkel, *m.* compasso [con punte permutabili].

Reitau, *n. T. di Mar.* scotta falsa.

Reitbahn, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reitbar, *agg.* cavalcabile, che può cavalcarsi.

§. reitbare Thiere, cavalcature.

Reitdecke, *f.* gualdrappa.

Reitel, *n.* randello.

Reitelchen, *n. dim.* randelletto.

Reiteln, *v. a.* randellare, stringere col randello.

Reiten, *v. n* auf einem Pferde reiten, stare, essere, andare a cavallo; cavalcare. §. auf einem Esel reiten, cavalcare un asino, andare a cavallo [su d']un somaro. §. lieber gehen als reiten, preferire il camminare al cavalcare, andar più volontieri a piedi che a cavallo. §. nach einem Orte reiten, cavalcare, andare a cavallo ad un luogo. §. reiten lernen, imparare a cavalcare, a stare, ad andare a cavallo. §. er hat mich reiten gelehrt, egli m'ha insegnato a cavalcare, a stare a cavallo. §. er reitet gut, schlecht, cavalca bene, male, si tiene bene, male a cavallo. §. [im] Schritt, [im] Trab reiten, andar, cavalcar di passo, di trotto, trottare. §. [im] Galopp reiten, andare, cavalcar di galoppo. §. auf dem Kreuze [hinter Einem] reiten, cavalcare, stare in groppa. §. ohne Sattel reiten, cavalcare, stare a bisdosso, a bardosso. §. geritten kommen, venire, arrivare a cavallo. §. durch die Stadt reiten, passare la città a cavallo, cavalcare per la città. §. spazieren reiten, fare un giro a cavallo, una cavalcata. §. auf einem Balken u. dgl. reiten, stare a cavallo, cavalcione, cavalcioni sopra una trave.

§. *Fig.* auf Einem reiten, tormentare, travagliare, vessare, molestare alcuno.

§. *T. di Mar.* vor Anker reiten, barcollare da poppa a prua.

2) *v. a.* ein Pferd u. s. w. reiten, cavalcare, montare un cavallo, ec. §. in dieser Schlacht ritt er einen Schimmel, in questa battaglia cavalcava, aveva un cavallo leardo.

§. ein Pferd zu Tode reiten, far crepare, morire un cavallo con strapazzarlo troppo. §. er hat mein Pferd zu Schande geritten, ha rovinato il mio cavallo. §. ein Pferd zur Schwemme reiten, condurre a guazzare un cavallo. §. sich müde reiten, stancarsi a forza di cavalcare; cavalcare [tanto, fino] a non poterne più. §. Einen zu Boden reiten, far cadere uno, buttarlo giù col suo cavallo. §. Post reiten, correre le poste a cavallo; fare il postiglione, il corriere. §. der Stier reitet die Kuh, il toro monta, copre la vacca.

§. *Fig.* einen Schriftsteller reiten, predare, spogliare un autore.

§. *modo basso,* der Teufel reitet ihn, ha il diavolo in corpo, è un indiavolato.

Reiten, *n.* il cavalcare, lo stare, l'andare a cavallo.

§. ein Thier zum Reiten, cavalcatura. §. das Reiten ermüdet mich zu sehr, il cavalcare, l'andar a cavallo mi stanca troppo.

Reitend, *part.* cavalcante, a cavallo. §. ein reitender Bote, messaggiere a cavallo. §. die reitende Artillerie, l'artiglieria a cavallo.

Reiter, *m.* cavalcante, cavalcatore, cavaliere. §. ein guter, schlechter Reiter, buon, cattivo cavaliere, colui che sta, va bene, male a cavallo.

§. *T. mil.* cavaliere, soldato a cavallo; cavallo. §. ein leichter, schwerer Reiter, cavalleggiero, corazza. §. spanische, friesische Reiter, caval di Frisa [*sorta di palizzata*].

T. de' Nat. der rothe Reiter, cavaliere (Sumpfvogel).

Reiteraufzug, *m.* cavalcata.

Reiterdegen, *m.* [Pallasch], spadone.

Reiterdienst, *m.* servizio di cavaliere, a cavallo.

Reiterei, *f.* cavalleria, cavalli, soldati a cavallo. §. leichte, schwere Reiterei, cavalleggieri, cavalli armati, corazze.

Reitergar, *agg.* reitergares Fleisch, carne mal cotta.

Reiterhaufen, *m.* truppa, distaccamento di cavalleria.

Reiterlied, *n.* canzone di cavalleria.

Reitermantel, *m.* mantello tondo.

Reiterregiment, *n.* reggimento di cavalleria.

Reitersalbe, *f.* unguento mercuriale, contro i pidocchi.

Reiterstiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reiterwache, *f.* vedetta [a cavallo].

Reitgerte, *f.* frustino.

Reithandschuhe, *m. pl.* guanti da cavaliere, per andar a cavallo].

Reithaus, *n.* maneggio, cavallerizza.

Reithengst, *m.* [Zuchthengst], stallone, emissario.

Reithosen, *f. pl.* calzoni di pelle [per andar a cavallo].

Reitkissen, *n.* bardella.

Reitkleid, *n.* pastrano.

Reitknecht, *m.* palafreniere, palafreniero.

Reitkunst, *f.* cavallerizza, maneggio.

Reitlaus, *f. vedi* Filzlaus.

Reitlings, *avv. vedi* rittlings.

Reitmilbe, *f.* [Krätzmilbe], pellicello.

Reitochs, *m.* [Zuchtochs], toro.

Reitpeitsche, *f.* frustino.

Reitpferd, *n.* cavallo da sella; cavalcatura.

Reitplatz, *m.* cavallerizza, maneggio.

Reitrock, *m.* pastrano.

Reitsattel, *m.* sella [da cavalcare].

Reitschule, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reitstall, *m.* stalla de' cavalli da maneggio.

Reitstiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reitstrümpfe, *m. pl.* calze a staffa, a staffetta.

Reitstunde, *f.* lezione di cavallerizza, di maneggio.

Reittasche, *f.* bisacce.

Reittenne, *f.* aja da battere il grano [con cavalli o buoi].

Reitwurm, *m.* grillo talpa, zuccajuola.

Reitzeug, *n.* bardatura, fornimenti d'un cavallo da sella.

Reiz, *m.* irritamento, stimolo; solletico, eccitamento; fomite, incentivo. §. Pfeffer, Salz macht einen Reiz auf der Zunge, il pepe, il sale pizzica [la lingua]. §. sinnlicher Reiz, irritazione, fomite, solletico sensuale. §. der galvanische Reiz, il galvanismo.

2) attrattiva, vezzi, avvenenza, leggiadria; grazia, vaghezza. §. die Musik hat großen Reiz für mich, non posso resistere alle attrattive della musica; non c'è cosa che abbia per me tante attrattive quanto la musica. §. sie besitzt große Reize, ella ha molti vezzi, grandi attrattive. §. das Geld ist ein mächtiger Reiz für ihn, il danaro ha una grande attrattiva per lui, è un' esca che lo attrae, è un incentivo per lui. §. unwiderstehliche Reize, attrattive, vezzi irresistibili. §. der Reiz zur Wollust, lo stimolo della carne, l'incentivo della carne.

Reizbar, *agg.* irritabile, suscettibile. §. ein reizbares Temperament, temperamento collerico, facile a' trasporti dell' ira.

Reizbarkeit, *f.* irritabilità, suscet-

tibilità. §. die Reizbarkeit der Nerven, l'irritabilità de' nervi.

Reizen, *v. a.* irritare, eccitare, stimolare, stuzzicare, provocare, muovere. §. die Begierde reizen, stuzzicare, eccitare la voglia, la concupiscenza. §. salzige Speisen reizen zum Durst, cibi salati provocano, eccitano la sete. §. diese Brühe reizt die Eßlust, questo brodetto stuzzica, eccita l'appetito. §. die Nerven reizen, irritare, stimolare i nervi. §. einen Hund, Löwen reizen, muovere ad ira, provocare, stuzzicare un cane, il lione. §. Einen zum Zorn reizen, irritare, provocare, muovere ad ira alcuno, inasprirlo. §. Einen zum Lachen reizen, muover a riso, far ridere alcuno. §. Einen zum Bösen reizen, instigare, incitare, provocare al male. §. Einen durch Neckereien reizen, stuzzicare, berteggiare, corbellare uno. §. eine Wunde reizen, inasprire, far incipriguire, esasperare una piaga.

2) invaghire, incantare, allettare, dilettare. §. man wird leicht durch ihre Schönheit gereizt, uno vien facilmente allettato, preso, invaghito, incantato da' suoi vezzi. §. wie sehr reizt mich diese schöne Aussicht! quanto mi alletta, m'incanta, m'innamora questa bella veduta!

Reizend, *part. att.* irritante, stimolante, eccitante, eccitativo.

§. *T. de' Med.* reizende Mittel, rimedj irritanti, stimolanti.

2) attraente, attrattivo, avvenente, vago, leggiadro, vezzoso, dilettevole, piacevole. §. eine reizende Schönheit, bellezza che rapisce, che incanta, che innamora. §. ein reizendes Mädchen, una vezzosa, vaga fanciulla. §. ein reizender Ort, luogo d'incanto, delizioso, ameno. §. eine reizende Aussicht, bellissima veduta, bel prospetto.

Reizlos, *agg.* privo d'attrattive, senza vezzi, svenevole, senza grazia.

Reizlosigkeit, *f.* mancanza d'attrattive, di vezzi, svenevolezza.

Reizmittel, *n. T. de' Med.* rimedio irritante, eccitante, stimolante.

Reizung, *f.* irritamento, eccitamento; stuzzicamento.

It. *Per* Reiz, *vedi.*

Reizvoll, *agg.* pieno di vezzi; quanto mai vezzoso; vezzosissimo.

Rekel, *m. Voce bassa,* mastino, cagnaccio.

2) *Fig.* lasagnone, villanaccio, tanghero.

Rekelei, *f.* villania, sguajataggine, castroneria.

Rekeln, *v. n. p.* sich rekeln, prostendersi, sdrajarsi sguajatamente, con mal garbo.

Rekrút, *m. vedi* Recrut.

Relais, *n. Voce franc.* cavalli di ricambio, cavalli freschi; posta.

Relaispferde, *n. pl.* cavalli freschi.

Relegation, *f. Voce lat.* relegazione, sbandimento.

Relegiren, *v. a.* relegare, sfrattare, sbandeggiare.

Religion, *f.* religione; la fede. §. die natürliche Religion, la religione naturale. §. die geoffenbarte Religion, la religione rivelata. §. die vier vornehmsten Religionen, le quattro religioni principali. §. die christliche, mahomedanische, jüdische, heidnische Religion, la religione cristiana, maomettana, giudaica, pagana. §. die katholische Religion, la religione, la fede cattolica; il cattolicismo. §. die protestantische Religion, la religione de' protestanti, il protestantismo. §. einerlei Religion haben, essere della stessa religione, compagno nella fede. §. die Religion ändern, cambiar, cangiar [di] religione; mutar fede. §. seine Religion abschwören, rinegare, abjurare la sua religione, la fede. §. wenig Religion haben, aver poca religione, esser poco religioso. §. viel Religion haben, aver molta religione, esser religiosissimo. §. ein Mensch ohne Religion, uomo senza religione, irreligioso, senza legge e senza fede.

Religionsangelegenheit, *f.* affare, oggetto di religione.

Religionsbedrückung, *f.* vessazione per causa, via di religione.

Religionsbeschwerde, *f.* querela, doglianza in fatto di religione [*per vessazioni e simili*].

Religionsduldung, *f.* tolleranza.

Religionsedict, *n.* editto di, su la religione.

Religionseid, *m.* giuramento di seguire una religione.

Religionseifer, *m.* zelo di religione. §. blinder Religionseifer, fanatismo.

Religionsfreiheit, *f.* libertà di religione, di coscienza, libero uso di religione, di culto.

Religionsfriede, *m. T. stor.* pace di religione [conchiusa in Augusta l'anno 1555].

Religionskrieg, *m.* guerra di religione, per causa di religione.

Religionslehrer, *m.* predicatore, curato; it. maestro di religione.

Religionsmeinung, *f.* opinione attorno la religione.

Religionspartei, *f.* parte, fazione in fatto di religione.

Religionssache, *f.* cosa, affare, oggetto di religione.

Religionsspötter, *m.* sprezzatore della religione, d'ogni culto.

Religionsstifter, *m.* fondatore, institutore, legislatore di una religione.

Religionsstreit, *m.* controversia [*in fatto di religione*].

Religionsübung, *f.* culto [religioso, di religione]. §. freie Religionsübung gestatten, concedere, accordare il culto libero.

Religionsunterricht, *m.* instruzione, ammaestramento nella religione.

Religionsverbesserung, *f.* riformazione.

Religionsverwandte, *m. e f.* compagno, -a nella fede, correligionario, -a.

Religionswahrheit, *f.* verità di, della religione.

Religionszwang, *m.* forza, violenza di seguire, di confessare una religione.

Religiös, *agg.* [fromm, gottesfürchtig], religioso, pio, divoto.

Religiose, *m. pl.* [Ordensgeistliche], religiosi.

Religiosität, *f.* [Frömmigkeit, Gottesfurcht], religiosità, pietà, divozione.

Reliquie, *f.* reliquia, reliqua. §. Reliquien, reliquie, resti d'antichità, rimasugli.

Reliquienkästchen, *n.* reliquiario, reliquiere, custodia di reliquie, santuario.

Reminiscénz, *f. Voce lat.* reminiscenza.

Remise, *f.* (zu Wagen u. dgl.), rimessa.

§. *T. de' Merc.* (zu Waaren), magazzino. 2) (Art Kutsche), rimessa.

Remittiren, *v. a. Voce lat.* rimettere, rimandare.

Remónte, *f. T. mil.* rimonta, cavalli da rimontare.

Remontepferd, *n.* cavallo di rimonta.

Renegát, *m.* rinnegato.

Renétte, *f.* mela ranetta.

Renken, *v. a. vedi* recken, dehnen.

Rennbahn, *f.* lizza, corso.

It. *T. d'Antiq.* (für Pferde), ippodromo.

Renne, *f. vedi* Rinne.

Rennen, *v. n.* [laufen, schnell laufen], correre. §. um die Wette rennen, correre a gara, a prova, fare a correre. §. nach einem Ziele rennen, correre a un segno. §. um den Preis rennen, correre al, il palio. §. er rannte, als ob ihm der Kopf brennte, correva, andava correndo a rompicollo, all' impazzata, come se avesse il fuoco alle piante. §. wider Etwas rennen, dar contro q. c. in correndo. §. beide Ritter rannten gegen einander, entrambi i cavalieri si diedero di cozzo. §. die Pferde rennen lassen, lasciar i barberi al corso, dar la mossa.

§. *Fam.* gerannt kommen, venir correndo, a tutto corso. §. wohin rennst du? dove corri?

§. *Fig.* in sein Verderben, in sein Unglück rennen, correre in perdizione, nel precipizio. §. nach einem Amte rennen, ambire ad una carica, correre dietro un impiego.

2) *v. a.* Einen zu Boden rennen, gettare, buttare a terra uno nel correre. §. Einem den Degen durch den Leib rennen, trafiggere uno colla spada.

Rennen, *n.* il correre; corso. §. mitten im Rennen stille stehen, formarsi, arrestarsi nel bel mezzo del corso, nel più bello del correre. §. in vollem Rennen, a tutto corso; It. a briglia sciolta.

Renner, *m.* [Rennpferd], barbero, corridore.

Rennjagd, *f.* caccia forzata.

Rennkäfer, *m.* carabo.

Rennpferd, *n.* corridore, barbero.

Rennplatz, *m. vedi* Rennbahn.

Rennschiff, *n.* [Jagdschiff], scappavia, fusta.

Rennschlitten, *m.* slitta velocifera.

Rennspiel, *n.* torneo, giostra.

Rennspindel, *f.* broccaja.

Rennthier, *n.* renne; rangifero, cervo rangifero.

Rennthierfell, *n.* pelle di renne.

Rennthierleder, *n.* cuojo di renne.

Rennthiermoos, *n.* lichene islandico.

Rennthierzucht, *f.* allevamento di renni.

Rennwagen, *m.* carro, carretta.

Renommiren, *v. n. Voce franc.* andar facendo il bravaccio, il millantatore.

Renommirt, *part.* rinomato.

Renommist, *m.* bravazzone, bravaccio, accattabrighe [*dicesi per lo più degli studiosi nelle università*].

2) *T. de' Nat.* braviere (Vogel).

Renonce, *f. T. di Giuoco*, fallo, faglio.

Renonciren, *v. n. Voce fr.* [verzichten], auf Etwas renonciren, rinunziare.

2) *T. di Giuoco*, sich renonciren, farsi un faglio, una vacanza.

Renoviren, *v. a. Voce lat.* [erneuern], rinnovare.

Rentamt, *n.* ufficio delle finanze.

Rentbar, *agg.* che rende, che porta frutto.

Rentbeamte, *m.* finanziere. It. (eines Privatmannes, Gutsbesitzers), ricevitore.

Rente, *f.* rendita, entrata. §. sein Geld auf Renten legen, dar il suo danaro ad interessi. §. Einem eine Rente aussetzen, assegnare una rendita, una pensione ad uno. §. von seinen Renten leben, vivere delle sue entrate.

Renten, *v. a. vedi* rentiren.

Rentenei, *f. vedi* Rentamt.

Rentenirer, *m. vedi* Rentner.

Rentiren, *v. a.* [einbringen, eintragen], rendere, fruttare. §. wie viel rentirt dies Gut? quanto rende, frutta questo podere?

Rentkammer, *f.* camera delle finanze, delle rendite [d'uno stato].

Rentmeister, *m.* tesoriere, amministratore delle rendite.

Rentmeisteramt, *n.* tesoreria, amministrazione delle rendite.

Rentner, *m.* colui che vive delle sue entrate, capitalista.

Rentrath, *m.* consigliere delle finanze.

Rentschreiber, *m.* scrivano della camera delle finanze.

Renzel, *n. vedi* Ränzel.

Reolen, *v. a. vedi* riolen.

Reparation, } *f. Voce lat.* ri-
Reparatur, } parazione.

Repertorium, *n. Voce lat.* [*pl.* Repertorien], repertorio.

Repetent, *m. Voce lat.* ripetitore.

Repetiren, *v. a. Voce lat.* [wiederholen], ripetere.
It. (von einer Uhr), suonare, ribattere.

Repetiruhr, *f.* oriuolo a ripetizione.

Repetition, *f. Voce lat.* [Wiederholung], ripetizione.

Replik, *f. Voce franc.* [Gegenantwort], replica, risposta.

Repositorium, *n. Voce lat.* [Büchergestell], scaffale, scansia.

Repphuhn, *n. vedi* Rebhuhn.

Repräsentant, *m. Voce lat.* rappresentante.

Repräsentation, *f. Voce lat.* rappresentazione.

Repräsentiren, *v. a.* rappresentare.

Repressalien, *f. pl. Voce lat.* rappresaglia. §. Repressalien brauchen, usar rappresaglia.

Reproduciren, *v. a. Voce lat.* [wiedererzeugen], riprodurre.

Reproduction, *f. Voce lat.* [Wiedererzeugung], riproduzione.

Reproductionskraft, *f.* virtù riproduttiva.

Reproductiv, *agg. Voce lat.* riproduttivo.

Republik, *f. Voce lat.* [Freistaat], repubblica, republica.

Republikaner, *m.* —in, *f.* repubblicano; it. republichista.

Republikanisch, *agg.* repubblicano, di repubblica.

Republikanisch, *avv.* da repubblicano, alla repubblicana.

Republikanismus, *m.* repubblicanismo.

Repuls, *m. Voce lat.* [abschlägliche Antwort], ripulsa, repulsa, rifiuto.

Repulsion, *f. T. fis.* [Zurückstoßung], ripulsione.

Repulsionskraft, *f.* virtù, forza ripulsiva.

Repulsiv, *agg.* ripulsivo.

Reputirlich, *agg. Fam.* [achtbar], stimabile, onesto, onorando.

Reputirlichkeit, *f.* buona riputazione, onestà.

Requête, *f. Voce franc.* [Bittschrift], supplica, richiesta.

Requetenmeister, *m.* Monsignore referendario delle suppliche, de' memoriali.

Requiem, *n. T. di Mus.* messa da requie.

Requiriren, *v. a. T. mil.* richiedere, far requisizioni.

Requisition, *f. T. mil.* requisizione, esazione, richiesta.

Rescript, *n. Voce lat.* rescritto.

Reseda, *f. T. de' Bot.* amorino d'Egitto; amoretto.

Reservat, *n. Voce lat.* [Vorbehalt], riserva.

Reserve, *f. T. mil.* riserva.

Reservearmee, *f.* esercito, armata di riserva, la riserva.

Reservekorps, *n.* corpo di riserva, la riserva.

Resident, *m. Voce lat.* residente.

Residenz, } *f.* residenza,
Residenzstadt, } città di, della residenza.

Residiren, *v. n. Voce lat.* risiedere, solere stare per lo più, dimorare.

Residirend, *part.* residente, che fa residenza.

Residuum, *n. T. de' Chim.* [Rückstand], residuo, rimanente, resto.

Resonanz, *f. T. di Mus.* [Wiederhall], risonanza.

Resonanzboden, *m.* [eines Instruments], piano, fondo [d'uno strumento a corde].

Resonanzloch, *n.* [Schallloch], la rosa.

Respect, *m. Voce lat.* [Hochachtung], rispetto, stima, considerazione, riguardo. §. sich in Respect zu erhalten wissen, uomo che sa farsi rispettare, portar rispetto. §. mit Respect zu melden, con rispetto parlando, con buona licenza della compagnia.

Respectiren, *v. a.* rispettare.

Respectiv, *agg.* e *avv.* rispettivo.

Respectlos, *agg.* senza rispetto; dispettoso, impertinente.

Respecttage, *f. pl. T. de' Merc.* giorni di rispetto, di grazia, di favore.

Respectvoll, *agg.* rispettoso, pien di rispetto.

Respondent, *m. Voce lat.* (auf Schulen), difendente, colui che sostiene le tesi.

Respondiren, *v. n.* sostener le tesi.

Rest, *m.* resto, rimanente, avanzo; residuo, rimasuglio. §. dies ist der Rest meines Vermögens, questo è il rimanente, tutto quel mi resta de' miei beni. §. (von einem Stück Zeuch, von Waaren), scampolo, avanzo. §. die Reste der Tafel, i rimasugli, gli avanzi della tavola. §. (im Fasse), residuo, resto, fondaccio. §. (einer Rechnung), il rimanente, resto. §. den Rest bezahlen, pagare il rimanente della somma dovuta. §. im Rest sein, bleiben, restar debitore.
§. *T. d' Aritm.* il resto, il rimanente.
§. *Fig.* Einem den Rest geben, dare ad uno il resto, rovinarlo affatto. §. diese Flasche gab ihm den Rest, questa bottiglia [di vino] fece il resto.

Restant, *m. Voce lat.* restante, colui che resta debitore.

Restiren, *v. n.* [übrig sein], restare, rimanere.

2) *v. a.* eine Summe restiren, restar, rimaner debitore.

Restort, *m. T. di Mar.* cala d'ultimo scarico.

Resultat, *n. Voce lat.* [Ergebniß], risultato.

Retirade, *f. T. mil.* ritirata; ritiro.

Retorte, *f. T. de' Chim.* ritorta, storta.

Rette, *f.* can maschio.

Retten, *v. a.* salvare, campare, scampare, trar di pericolo. §. Einen aus dem Feuer retten, trarre uno dalle fiamme [esponendo la propria vita]. §. Einen vom Tode retten, scampar uno di, dalla morte. §. Einem das Leben retten, salvare la vita ad uno. §. sein Arzt hat ihn gerettet, il suo medico gli ha salvato la vita, l'ha scampato da morte. §. er ist nicht mehr zu retten, non v'è più scampo, non c'è più rimedio per lui; è [un uomo] perduto. §. sich retten, salvarsi, scampare. §. sich durch die Flucht retten, fuggirsi, salvarsi col dare a gambe, cercar la salute nella fuga. §. sich wohin retten, salvarsi, mettersi in salvo, ricoverarsi in qualche luogo. §. rette sich, wer kann! si salvi chi può! chi si può salvare, si salvi! §. ich weiß nicht, wohin [ich] mich retten [soll], non so dove andrò a rifugiarmi, a cercare un rifugio. §. den Schein retten, salvare, conservare il decoro. §. seinen guten Namen retten, salvare l'onore, il suo nome.

Retter, *m.* —in, *f.* salvatore, liberatore, —trice.

Rettig, *m.* rafano, ravano.

Rettigsamen, *m.* seme di rafano.

Rettung, *f.* salvamento, salvezza, salvo; salute, scampo. §. da war keine



Rettung möglich, non ci fu mezzo di salvar nulla, cosa; non fu possibile di salvarsi. §. er ist ohne Rettung verloren, è [un uomo] perduto, non c'è più rimedio, non c'è più scampo per lui. §. ich sage dies zur Rettung meiner Ehre, sia detto per salvare, per metter in salvo il mio onore.

Rettungslos, *agg.* e *avv.* senza scampo, senza rimedio; perduto. §. rettungslos verloren sein, essere perfluto senza rimedio, senza speranza di salvamento.

Rettungsmittel, *n.* mezzo di salvamento.

Rettungsversuch, *m.* prova tentativo di salvamento, di salvare, di salvarsi.

Reue, *f.* pentimento, ripentimento; rammarico, dolore. §. Reue über Etwas empfinden, pentirsi, sentir rammarico, dolore di q. c. §. große Reue über Etwas bezeugen, mostrare gran dolore, rammarico d'aver fatto q.c., mordersene le dita. §. Reue über seine Sünden, compunzione, pentimento, dolore de' suoi peccati. §. vollkommene Reue, contrizione. §. unvollkommene Reue, attrizione. §. Reue und Leid, pentimento e dolore. §. Reue und Leid haben, essere contrito de' suoi peccati.

§. *Prov.* die Reue folgt der bösen That, al male succede il pentimento, al mal operare segue il dolore.

Reuen, *v. n. imp.* es reuet mich, me ne pento. §. diese That reuet mich, mi pento d'aver fatto quest' azione, me ne pento d'averla fatta. §. mein Geld, die verlorne Zeit reuet mich, mi dispiace d'aver perduto, speso così malamente il mio danaro, il mio tempo. §. es wird ihn ewig reuen, se ne pentirà in sempiterno, fin che vive.

Reuend, *part. vedi* bereuend.

Reuer, *m.* ubl. Büßer, *vedi*.

Reuevoll, *agg.* pentito, contrito. §. ein reuevolles Herz, cuor contrito, tocco di pentimento. §. reuevoll sank er vor ihr nieder, tocco di pentimento, tutto contrito le cadde a' piedi.

Reugeld, *n. vedi* Reukauf.

Reuig, *agg.* pentito, contrito, tocco di pentimento. §. ein reuiger Sünder, peccatore pentito, contrito. §. ein reuiges Gemüth, animo contrito, tocco di pentimento.

Reukauf, *m.* storno [ammenda, danaro che si paga per istornare un contratto].

Reumüthig, *agg. vedi* reuig.

Reuse, *f. T. de' Pesc.* nassa, gabbia, cesto. §. Reusen stellen, legen, mettere, stendere nasse.

Reuspern, *v. n. vedi* räuspern.

Reute, *f. T. d'Agric.* dissodamento, lo svellere.

2) beccastrino, marra.

3) bastone da nettar l'aratro.

Reuten, *v. n. vedi* reiten.

Reuten, *v. a.* [ausrotten], sterpare, svellere, sradicare, dibarbicare.

Reuter, *m.* sterpatore, colui che sradica. It. *vedi* Reiter.

Reuthacke, *f.* beccastrino, marra.

Reuthaken, *m. T. de' Legn.* sergente.

Reutspaten, *m.* beccastrino, marra. It. sarchio, sarchiello.

Revanche, *f. T. di Giuoco*, patta, pace. §. Revanche geben, pattare, far pari e patta, far la pace. §. Sie müssen mir Revanche geben, ora facciamo [a far] la pace.

Reveille, *f. T. mil.* diana. §. die Reveille schlagen, blasen, battere, suonare la diana.

Reverberirfeuer, *n.* fuoco di riverbero.

Reverberirofen, *m.* fornello di riverbero.

Reverénde, *f. T. eccl.* sottana.

Reverénz, *f. vedi* Verbeugung.

Revérs, *m.* (einer Münze), il rovescio.

2) *Per* Gegenschein, contrascritta. §. einen Revers ausstellen, fare, stendere, dare una contrascritta.

Reversino, *n. T. di Giuoco*, rovescino.

Revidiren, *v. a. Voce lat.* [durchsehen], rivedere, esaminare, riscontrare.

Revier, *n.* [Bezirk], giro, distretto; circuito; contrada.

Revision, *f. Voce lat.* [Durchsicht], revisione, rivedimento.

Revisor, *m. Voce lat.* revisore, riveditore.

Rhabárber, *f.* rabarbaro, reobarbero. §. die falsche Rhabarber, rapontico.

Rhabarberextract, *m.* estratto di rabarbaro.

Rhabarberpulver, *n.* rabarbaro polverizzato.

Rhabarbersaft, *m.* sciroppo di rabarbaro.

Rhabarbertinctur, *f.* tintura, essenza di rabarbaro.

Rhabarberwurzel, *f.* rabarbaro.

Rhapóntik, *f.* rapontico.

Rhapsodie, *f. Voce greca*, rapsodia.

Rhede, *f. T. di Mar.* rada, piaggia aperta. §. auf der Rhede liegen, essere in rada, stare ancorato nella rada.

Rhedelos, *agg. T. di Mar.* disarborato. §. ein Schiff rhedelos machen, disarborare, disarmare una nave.

Rheden, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], corredare, allestire una nave.

Rheder, *m. T. di Mar.* attrezzatore, corredatore.

2) proprietario d'una nave.

Rhederei, *f. T. di Mar.* corredamento, attrezzamento, allestimento.

2) noleggio.

Rhedung, *f. T. di Mar.* corredo, attrezzamento.

Rheinbund, *m. T. stor.* la confederazione del Reno.

Rheinfahrt, *f.* gita, scorsa in sul Reno.

Rheinfall, *m.* cascata del Reno.

Rheingraf, *m.* conte del Reno.

Rheinlachs, *m.* salmone del Reno.

Rheinreise, *f.* viaggio al Reno.

Rheinwein, *m.* vino del Reno.

Rhetórik, *f. Voce greca* [Redekunst], rettorica, retorica.

Rhetóriker, *m.* rettorico, retore.

Rhetórisch, *agg.* rettorico, retorico.

Rhetórisch, *avv.* rettoricamente.

Rheumatisch, *agg. T. de' Med.* reumatico. §. rheumatische Schmerzen, dolori reumatici, reumatismo.

Rheumatismus, *m. T. de' Med.* reumatismo.

Rhinóceros, *n.* [Nashorn], rinoceronte.

Rhodiserdorn, *m.* erisicétro.

Rhodiserholz, *n.* legno d'erisicetro.

Rhodiserritter, *m.* cavaliere di Malta.

Rhombisch, *agg. T. mat.* romboidale.

Rhombit, *m. T. de' Nat.* rombite.

Rhomboid, *n. T. mat.* rombôide.

Rhombus, *m. T. mat.* [Raute], rombo.

Rhythmisch, *agg.* ritmico.

Rhythmus, *m. Voce greca*, ritmo.

Ribbchen, *n. dim.* costerella, costolina.

Ribbe, *f.* costola.

Ribbespehr, *m.* costereccio [di porco].

Richtbeil, *n.* mannaja; scure.

Richtblei, *n.* piombino, archipenzolo; perpendicolo.

Richte, *f. Fam.* dirittura, linea diritta. §. Etwas in die Richte bringen, dirizzare, raddrizzare [quel ch'è curvo]; raddrizzare le gambe a q. c. §. in die Richte gehen, andare per lo più retto sentiero, per la strada più diritta.

2) *Per* Reihe, *p. e.* eine Richte Häuser, una fila, un filare di case.

Richten, *v. a.* dirigere, volgere, dirizzare, rivolgere. §. seinen Lauf, Weg wohin richten, rivolgere il suo corso, i suoi passi verso un luogo; prender la via, dirigersi alla volta d'un luogo. §. die Augen, Blicke auf Etwas richten, rivolgere gli occhi a q. c., gettar gli occhi su q. c. §. den Blick gen Himmel richten, alzare, sollevare gli occhi al cielo. §. das Geschütz nach der Stadt richten, appuntare, dirizzare l'artiglieria verso la città. §. das Geschütz richten, puntare, appuntare i cannoni. §. eine Uhr, den Weiser einer Uhr richten, regolare l'orologio.

§. *Fig.* die Rede an Einen richten, volgere il discorso, indirizzare la parola ad uno. §. seine Gedanken auf Etwas richten, volgere i suoi pensieri a q. c. §. seine Absicht auf Etwas richten, togliere, prendere di mira q. c. §. sein Gebet zu Gott richten, indirizzare le sue orazioni, preci a Dio. §. einen Brief u. dergl. an Einen richten, indirizzare, ricapitare una lettera ec. ad alcuno.

2) sich nach Etwas richten, conformarsi, regolarsi, accomodarsi, adattarsi a q. c. §. sich nach der Vorschrift richten, regolarsi, conformarsi agli ordini, secondargli. §. ich werde mich danach zu richten wissen, saprò regolarmi, questo mi servirà di norma, di regola. §. man muß sich nach den Umständen zu richten wissen, bisogna saper regolarsi secondo le circostanze, uniformarsi agli accidenti. §. diese Uhr geht falsch, man kann sich nicht danach richten, questo orologio va male, uno non può regolarsi. §. sich nach Eines Meinung richten, accomodarsi, conformarsi alle inclinazioni d'alcuno.

§. sich nach den Fähigkeiten seiner Zuhörer richten, accomodarsi, regolarsi, adattarsi secondo le capacità de' suoi uditori. §. richten Sie sich nicht nach mir, non si regoli secondo me.

3) Etwas gerade-richten, dirizzare, drizzare, addirizzare, raddrizzare q. c. §. sich richten, den Körper gerade richten, tenersi ritto, diritto, starsene ritto, in sulla persona.

§. *T. mil.* richtet euch! allineatevi! in linea! §. in die Höhe richten, alzare, levare, sollalzare q. c. §. sich in die Höhe richten, levarsi, rizzarsi, alzarsi. §. ein Gebäude richten, montare l'ossatura, l'intravatura d'una fabbrica. §. einen Mast richten, ghindare, dirizzare, alzare l'albero.

§. *T. de' Bott.* die Dauben richten, dogare; montare, mettersi su le doghe.

§. *T. de' Cacc.* die Netze, Fangeisen richten, stendere le reti, le tagliuole.

§. *T. di Mar.* die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. §. einen Weg richten, spianare una strada. §. Etwas ins Werk richten, mandare ad effetto, effettuare, eseguire q. c. §. Einen zu Grunde richten, rovinare alcuno.

4) *Per* urtheilen, giudicare. §. richten Sie selbst, ob.... giudicate voi stesso, da voi stesso se.... §. über Alles richten wollen, voler giudicare di tutto, metter pecca da per tutto. §. eine Schrift richten, censurare, criticare un' opera. §. Andere nach sich richten, giudicare gli altri secondo se medesimo, misurarli col suo compasso. §. richtet nicht, auf daß ihr nicht gerichtet werdet, non giudicate, e non sarete giudicati.

5) *Per* hinrichten, giustiziare. §. einen Verbrecher mit dem Strange, mit dem Schwerte richten, impiccare per la gola, decapitare un delinquente.

Richter, *m.* giudice; it. arbitro. §. der natürliche, gewöhnliche, befugte, unbefugte Richter, giudice naturale, ordinario, competente, incompetente. §. ein außergewöhnlicher Richter, giudice delegato. §. ein bestechlicher, unbestechlicher Richter, giudice venale, incorruttibile. §. ein parteiischer, unparteiischer Richter, giudice parziale, imparziale. §. ein strenger Richter, giudice rigoroso, severo. §. sich zum Richter aufwerfen, farsi giudice, volerla far da giudice. §. vor dem Richter erscheinen, comparire innanzi al giudice. §. eine Sache an den Richter gelangen lassen, far pervenire al giudice, in giudizio q. c. §. in seiner eignen Sache Richter sein, essere giudice nella propria causa, esser giudice e parte.

§. *Fig.* der innere Richter, il giudice interno, la coscienza.

§. *Prov.* wo kein Kläger ist, ist auch kein Richter, *vedi* Kläger.

§. das Buch der Richter (in der Bibel), il libro de' Giudici.

2) *T. d'Artigl.* (des Geschützes), appuntatore [*colui che punta l'artiglieria*].

Richteramt, *n.* uffizio di giudice, giudicatura.

Richterin, *f.* giudice; arbitra.

2) la moglie d'un giudice.

Richterlich, *agg.* giudiciario, giudiciale. §. der richterliche Spruch, sentenza giudiciale.

Richtern, *v. a.* übl. bekritteln, *vedi.*

Richterschaft, *f.* giudicatura, uffizio, dignità di giudice.

Richterspruch, *m.* sentenza di giudice, giudiciale.

Richterstube, *f.* camera de' giudici, tribunale.

Richterstuhl, *m.* tribunale.

§. *Fig.* der Richterstuhl Gottes, il tribunale di Dio, della confessione. §. der Richterstuhl des Gewissens, il tribunale della coscienza.

Richthammer, *m. T. di Magon.* martello da spianare.

Richthaus, *n.* [Gerichtshaus], foro, giudizio, palagio della giustizia.

Richtig, *agg.* [regelrecht, vorschriftsmäßig], retto, giusto, regolare, adatto, buono, proprio, congruo; legale. §. ein richtiges Testament, testamento valido, legale. §. ein richtiges Verfahren, un procedere conveniente, giusto, adatto. §. eine richtige Schreibart, stile corretto. §. eine richtige Aussprache, retta, esatta, buona pronunzia. §. eine richtige Zeichnung, disegno corretto. §. ein richtiges Verhältniß, proporzione giusta, debita; simmetria.

2) richtiges Gewicht, buon peso. §. richtiges Maß, giusta misura. §. eine richtige Rechnung, conto giusto, che batte, che torna. §. eine richtige Summe, somma giusta. §. eine richtige Wage, bilancia giusta. §. ein richtiger Bezahler, esatto pagatore.

3) *Per* recht, wahr, fehlerfrei, retto, giusto, vero, esatto. §. der richtige Weg, il retto sentiero, la giusta via. §. die richtigen Mittel, i veri, gli adatti mezzi. §. eine richtige Abschrift, copia esatta. §. ein richtiges Urtheil, giusto, retto giudizio. §. ein Uebereinkommen, einen Kauf richtig machen, conchiudere, ultimare un accordo, una compra. §. richtige Begriffe von Etwas haben, aver giuste idee di q. c. §. ein richtiges [übl. gutes] Gewissen, coscienza netta, retta.

Richtig, *avv.* rettamente, giustamente, giusto, bene, correttamente. §. richtig schreiben, sprechen, scrivere, parlare correttamente, purgatamente. §. richtig singen, cantar bene, non istuonare. §. richtig wiegen, messen, dar buon peso, giusta misura. §. richtig zählen, noverare giusto. §. richtig rechnen, far giusto il conto, contar giusto. §. richtig bezahlen, pagare esattamente. §. eine Rechnung richtig machen, saldare un conto. §. die Rechnung ist richtig, il conto è giusto, batte, torna. §. es ist alles richtig, tutto è in ordine, bello e accomodato. §. das trifft richtig zu, questo torna a puntino.

§. die Prophezeiung ist richtig eingetroffen, la profezia si avverò a puntino, punto per punto.

§. meine Uhr geht richtig, il mio orologio va giusto, bene. §. einen Brief richtig bestellen, far ricapitare una lettera a chi si deve; farla pervenire al suo ricapito. §. es ist mit dem Kaufe richtig, è fatta [la compra]; è stato conchiuso [il contratto]. §. es ist mit den jungen Leuten richtig, è sicuro, è vero [quei due giovani] son promessi sposi; ebbene la faccenda è bella e accomodata, sono promessi. §. er ist nicht recht richtig im Kopfe, egli ha il cervello balzano, eteroclito, ha un ramo di pazzia. §. es ist nicht ganz richtig mit dieser Sache, es geht hiermit nicht richtig zu, la cosa, l'affare non è netto, imbroglio qui ci sta; qui gatta ci cova. §. das hat er richtig wieder vergessen, ecco! vedete! l'ha ridimenticato, l'ha scordato di nuovo. §. er wird richtig nicht kommen, vedrete che non verrà. §. richtig! ganz richtig! giusto! appunto! per l'appunto! è proprio così!

§. *Fam.* es ist ihr nicht richtig gegangen, ha abortito, si è sconciata.

Richtigkeit, *f.* giustezza, esattezza, regolarità, precisione. §. (eines Gedankens, Ausspruchs), precisione, giustezza. §. (der Aussprache), esattezza. §. (der Schreibart, Sprechart), correzione, purezza. §. (des Gewichtes, Maßes, einer Rechnung), giustezza. §. (einer Schuld), liquidità.

§. *Fam.* damit hat es seine Richtigkeit, la cosa, la faccenda sta così, s'è trovata esser vera. §. Etwas in Richtigkeit bringen, metter in ordine, accomodare, aggiustare, regolare q. c. §. meine Sachen sind noch nicht in Richtigkeit, i miei affari non son ancor in ordine, in regola. §. es hat Alles seine Richtigkeit, tutto è in ordine, sta a dovere, tutto è bello e accomodato.

Richtkamm, *m.* dirizzatojo.

Richtkeil, *m. T. d'Artigl.* alzo, cuneo.

Richtkorn, *n.* (am Gewehre), mira.

Richtmaß, *n.* [Eichmaß], misura normale; staza.

Richtplatz, *m.* piazza, luogo del supplizio, delle forche.

Richtscheit, *n.* squadruccia.

Richtschnur, *f.* corda, cordella.

It. *Fig.* norma, regola. §. zur Richtschnur dienen, servire di norma, di regola.

Richtschwert, *n.* mannaja, scure.

Richtstatt, } *f. vedi* Richtplatz.
Richtstätte, }

Richtsteig, *m.* scorciatojo.

Richtstock, *m. T. degli Archib.* raddrizzatojo.

It. *T. de' Carp.* regolo, regoletto.

Richtstuhl, *m. vedi* Richterstuhl.

2) sgabello de' delinquenti.

Richttag, *m. vedi* Gerichtstag.

Richttaue, *n. pl. T. di Mar.* manovra ferma, stabile.

Richtung, *f.* (des Geschützes), il puntare, l'appuntare. §. (der Truppen), allineamento.

2) die gerade, schiefe, wagerechte, senkrechte Richtung, la direzione diritta, obliqua, orizzontale, perpendicolare. §. in gerader Richtung, direttamente. §. die Richtung der Magnetnadel, la direzione della calamita. §. seine Richtung wohin nehmen, prendere la direzione a.... It. avviarsi, dirigersi in un luogo. §. in nach allen Richtungen, in ogni verso, per tutti i versi, i lati. §. in verkehrter Richtung, in direzione opposta, in verso contrario.

§. *Fig.* dieser junge Mensch nimmt eine schlimme Richtung, questo giovane prende cattiva piega.

Richtwage, *f.* livello, traguardo.

Richtweg, *m.* scorciatojo. §. den Richtweg nehmen, andare alla ricisa, alla stagliata.

Richtzirkel, *m. T. degli Oriol.* aggiustatojo.

Ricinus, *m.* [Wunderbaum], ricino, cherva.

Ricinusöl, *n.* olio di ricino.

Ricinussamen, *m.* seme di ricino; cherva.

Ricke, *f. T. de' Cacc.* capriuolo, cavriuola.

Riechbar, *agg.* odorabile, da odorare; odorifero.

Riechbüchschen, *n. dim.* scatoletta, bossoletto degli odori.

Riechdorn, *m. T. de' Bot.* [Weinrose], eglantina gialla.

Riechen, *v. n.* [duften], sapere, sentire, olezzare; esalare, spirare, gettare, mandar odore. §. gut riechen, olezzare; spirar odore, aver buon odore. §. übel riechen, puzzare, putire, aver cattivo odore. §. nach Etwas riechen, sapere di, aver un odore di.... §. diese Blume riecht gar nicht, questo fiore non ha alcun odore, non odora punto. §. die Rose riecht angenehm, la rosa manda un soave odore, ha una grata fragranza. §. dies riecht wie Veilchen, questo ha, spira un odore di mammole. §. nach Wein riechen, saper di vino. §. zu stark riechen, aver, mandar odore troppo forte, penetrante, potente. §. dies Fleisch fängt an zu riechen, questa carne comincia a muffare, a puzzare. §. aus dem Munde riechen, aver il fiato puzzolente, putirgli il fiato. §. die Leiche fing schon an zu riechen, il cadavere cominciava già a puzzare, a putire.

2) *v. a.* e *n.* odorare; fiutare, sentire. §. an Etwas riechen, fiutare, annasare q. c. §. riechen Sie nichts? o ja, es riecht nach Rosen in diesem Zimmer, non sentite un odore? oh sì, si sente un odor di rosa in questa stanza. §. ich habe den Schnupfen, ich kann nicht riechen, sono talmente infreddato, che non sento più alcun odore, che ho come perduto l'odorato.

§. *Fig.* er kann den Wein nicht riechen, non può neppur sentir l'odor del vino. §. *modo basso*, das konnte ich nicht riechen, e chi poteva annasar questa cosa? non poteva saperlo, prevederlo.

§. *Fig.* er hat kaum hierher gerochen, und will schon alles besser wissen, *vedi* herriechen.

Riechend, *part.* olezzante, che odora, che sente di.... §. übel riechend, che ha cattivo odore, che puzza, puzzolente. §. wohl, gut riechend, odorifero, fragrante, che spira soave odore.

Riechfläschchen, *n. dim.* boccetta d'odore.

Riechkraft, *f. vedi* Geruchskraft.

Riechpulver, *n.* polvere odorosa, d'odore.

Riechsalz, *n.* sal volatile odoroso.

Riechtopf, *m.* vaso d'odori, profumino, profumiera.

Riechwasser, *n.* acqua odorosa, d'odore.

Ried, *n.* maremma; campagna paludosa.

2) *Per* Rohr, canna [palustre].

Riedgras, *n. T. de' Bot.* caretto, carice.

Riedschnepfe, *f.* beccaccino.

Riedkolbe, *f. vedi* Rohrkolbe.

Riefe, *f.* scanalatura. §. eine Säule mit Riefen, colonna scanalata.

Riefeln, } **Riefen**, } *v. a.* scanalare.

Riegel, *m.* (vor einer Thür), chiavistello, catenaccio. It. (im Schlosse), stanghetta. §. einen Riegel vorschieben, mettere il catenaccio, il chiavistello. §. den Riegel zurückschieben, tirare il catenaccio.

§. *Fig.* Einem einen Riegel vorschieben, porre in mezzo q. c. ad uno, attraversare i suoi disegni.

§. *T. d'Artigl.* (an der Laffette), calastrello.

§. *T. de' Carp.* spranga, traversa.

§. *T. de' Legn.* (an der Thüre, welcher die Thüre zusammenhält), sbarra, stanga.

§. *T. delle Cucitr.* (am Knopfloche, Hemdeschlitze), stanghetta: punti che fermano un occhiello.

§. *T. de' Bott.* (über dem Boden), mezzule.

Riegelhaken, *m. T. de' Magn.* piegatelli [che tengono in guida la stanghetta].

Riegelholz, *n. T. de' Carp.* spranga, traversa.

It. *T. de' Legn.* (an der Thüre), sbarra, stanga.

§. *T. de' Bott.* (am Faßboden), mezzule.

Riegelloch, *n.* bocchetta della stanghetta.

Riegeln, *v. a.* [verriegeln], inchiavistellare, incatenacciare, chiudere, serrare a chiavistello, a catenaccio.

Riegelschloß, *n.* toppa, serratura saracinesca.

Riegelwerk, *n. vedi* Fachwerk.

Rieke, *f. vedi* Ricke.

Riem, *m.* für Ruder, *vedi.*

Riemchen, *n. dim.* coreggiola, coreggiuola; strisciolina di cuojo.

§. *Prov.* an Riemchen lernt der Hund Leder kauen, col rodere il can impara a mordere; a poco a poco si mettono i denti.

Riemen, *m.* coreggia; coreggiuolo; soatto, striscia di cuojo. §. ein großer, breiter Riemen, coreggione, cignone. §. (an Schuhen, Sandalen), coreggiolo. §. (an Kutschen), cignone. §. diese Kutsche hängt nicht gut in den Riemen, questa carrozza non sta bene in su' cignoni. §. (ein Schermesser zu streichen), cuojo da affilare. §. (der Schuster), capestro, pedale. §. (einer Trommel), cordellina.

§. *Prov.* aus andrer Leuten Haut ist gut Riemen schneiden, *vedi* Haut.

Riemenbein, *n. T. de' Nat.* imantopo.

Riemenblume, *f. T. de' Bot.* lorantea.

Riemenbügel, *m.* maglietto.

Riemenschneider, *m. vedi* Riemer.

Riemenseil, *n.* guinzaglia.

Riemenwerk, *n.* (einer Kutsche), i cignoni, le cinghie.

Riemenwurm, *m. T. de' Nat.* tenia [solitaria].

Riemer, *m.* coreggiajo, frenajo.

Riemergesell, *m.* lavorante del coreggiajo.

Riemerhandwerk, *n.* mestiere di coreggiajo.

Riemfisch, *m. T. de' Nat.* anguilla della Giamaica.

Riemnadel, *f. T. de' Sell.* passacorde.

Riepel, *m. vedi* Rüpel.

Ries, *n.* ein Ries Papier, risma di carta.

Riesweise, *avv.* a risme.

Riese, *m.* gigante. §. ein ungeheurer Riese, gigantone, colosso.

Rieseln, *v. n.* cader giù a pezzetti, a granelli. §. (vom Wasser), scorrere dolcemente, colare. §. das Blut rieselte aus der Wunde, il sangue colava giù, grondeggiava dalla ferita.

2) *v. imp.* es rieselt, fa nevischio, nevica minutamente.

Rieseln, *n.* mormorio, il mormorare. It. lo scorrere, il colare. §. das sanfte Rieseln dieses Baches, il dolce mormorio di questo ruscello.

Riesenähnlich, *agg.* gigantesco, giganteo.

Riesenarbeit, *f.* lavoro erculeo.

Riesenart, *f.* razza di giganti.

Riesenartig, *agg.* gigantesco, giganteo, colossale.

Riesenbarbe, *f. T. de' Nat.* triglia.

Riesenbett, *n. vedi* Hünengrab.

Riesenbild, *n.* colosso, figura gigantesca, statua colossale.

Riesenerdbeere, *f.* fragola del Chili.

Riesenförmig, *agg.* gigantesco, di forma gigantea, colossale.

Riesengebirge, *n. vedi Diz. geografico.*

Riesengeschlecht, *n.* schiatta, razza di giganti.

Riesengestalt, *f.* statura, figura gigantesca, di gigante.

Riesengrab, *n. vedi* Hünengrab.

Riesengroß, *agg.* gigantesco, colossale.

Riesengröße, *f.* grandezza gigantesca, colossale; gran mole.

Riesenhaft, *agg.* gigantesco, colossale.

Riesenkäfer, *m.* scarafaggio erculeo.

Riesenkampf, *m. T. mitol.* gigantomachia, la guerra de' giganti.

Riesenkraft, *f.* forza d'Ercole, di gigante.

Riesenkrieg, *m. vedi* Riesenkampf.

Riesenland, *n.* paese di giganti.

Riesenmäßig, *agg.* gigantesco, colossale.

Riesenmäßig, *avv.* gigantescamente, da gigante.

Riesenmuschel, *f. T. de' Nat.* conca gigantea [*Serpula gigantea Linn.*].

Riesenschildkröte, *f.* testuggine gigantea.

Riesenschlange, *f.* serpe imperiale, boa.

Riesenschritt, *m.* passo di gigante.

§. *Fig.* Riesenschritte machen, mit Riesenschritten vorwärts gehen, far passi di gigante, camminare a passi di gigante; far gran progressi.

Riesenschwamm, *m. T. de' Bot.* loppajuola.
Riesenstark, *agg.* gagliardo, forte come un gigante, gagliardissimo, fortissimo.
Riesenstärke, *f.* forza gigantesca, erculea.
Riesenwerk, *n.* opera gigantesca, colossale.
Riesenwespe, *f. T. de' Nat.* urocero.
Riesin, *f.* gigantessa, giganta.
Rieß, *n. vedi* Ries.
Rießling, *m.* specie d'uva bianca e aromatica.
Riester, *m. T. de' Calz.* coperta, taccone.
2) (am Pfluge), stiva.
Rieth, *n. vedi* Ried.
Riethsche, *f. vedi* Reißke.
Riff, *n. T. di Mar.* catena di scogli, di coralli.
Riffe, } *f.* [Flachsriffel], scapec-
Riffel, } chiatojo, gramola.
Riffeln, *v. a.* [den Flachs], scapecchiare, gramolare il lino.
§. *Fig. Fam.* Einen riffeln, scozzonare, digrossare alcuno.
2) pulire, limare [*con la lima curva*].
3) *Per* riefeln, *vedi.*
Rigolen, *v. a. vedi* riolen.
Rille, *f. vedi* Rinne.
Rimesse, *f. T. de' Merc.* rimessa.
Rind, *n.* bestia bovina. It. manzo.
2) giovenco, toretto. 3) giovenca.
Rindchen, *n. dim.* cortecciuola. It. (vom Brode), crostino.
Rinde, *f.* (eines Baumes), corteccia, scorza. §. (des Brodes), crosta. §. (auf Wunden), crosta, escara.
Rindenartig, *agg.* corticale.
§. *T. d'Anat.* die rindenartige Substanz (des Gehirns), la sostanza corticale.
Rindenkäfer, *m.* dermeste tipografo.
Rindenkoralle, *f. T. de' Nat.* gorgonia.
Rindenstein, *m. T. de' Nat.* stalattite.
Rinderbraten, *m.* arrosto di manzo, manzo arrosto.
Rinderfett, *n.* grasso di manzo.
Rinderherde, *f.* mandra di buoi, promojo.
Rinderhirt, *m.* bifolco, boaro.
Rindern, *v. n.* (von Kühen), andare in amore, essere in frega.
Rindern, *agg.* bovino, di manzo, it. di vacca.
Rindertalg, *m.* sevo di manzo.
Rinderzunge, *f.* lingua di bove.
§. eine geräucherte Rinderzunge, lingua di bove fumata.
Rindfällig, *agg. T. de' Bosc.* ein rindfälliger Baum, albero che perde la scorza, la corteccia.
Rindfleisch, *n.* manzo, carne di manzo. §. geschmortes, gedämpftes Rindfleisch, lo stufato, l'umido, carne in umido. §. nach der Suppe essen wir ein gut Stück Rindfleisch, dopo la minestra mangiamo un buon pezzo d'allesso, di manzo.
Rindfleischbrühe, *f.* brodo di manzo.
Rindig, *agg.* crostoso, crostuto.
Rindsauge, *n.* } *T. de' Bot.*
Rindsblume, *n.* } buftalmo.
Rindsfett, *n.* grasso di manzo.
Rindsgalle, *f.* fiele di bove.
Rindshaut, *f.* pelle di bove, bovina.
Rindskaldaunen, *f. pl.* trippe, budellame di bestia bovina.
Rindskopf, *m.* testa di bove.
Rindsleder, *n.* cuojo bovino, vacchetta.
Rindsledern, *agg.* di cuojo bovino.
Rindsmark, *n.* midollo di manzo.
Rindszunge, *f.* lingua di bove.
Rindvieh, *n.* bestiame bovino, grosso.
It. *modo basso*, buaccio! pezzo di animalaccio! bestiaccia!
Ring, *m.* [Kreis], cerchio, circolo, giro; anello. §. der Ring des Saturn, l'anello di Saturno. §. (um Sonne und Mond), alone. §. (um die Brustwarze), areola. §. ein blauer Ring um die Augen, cerchio livido attorno gli occhi. §. einen blauen Ring um die Augen haben, aver i calamaj agli occhi.
2) (von Horn, Metall), cerchietto, anello. §. (an den Ohrgehängen), anello. §. (an einem Vorhange), anello, cerchietto. §. (als Thürklopfer), anello del battitojo. §. (der Glocke), anello. §. (einer Kette), anello, maglia. §. (am Schlüssel), anello. §. (zu Schlüsseln), anello, materozzolo. §. (worin die Ruder gehen), femminella. §. (um Säulen), astragalo.
§. *T. d'Arald.* (im Wappen), anelletto, listelletto.
§. *T. di Magon.* ein Ring Eisendraht, matassa di fil di ferro.
§. *T. de' Falc.* (am Fuße des Falken), anello, rotella.
§. *T. de' Masc.* (zum Beringeln der Stuten), campanella.
3) (am Finger), anello. §. ein goldner Ring, anello d'oro. §. ein mit Diamanten u. s. w. besetzter Ring, anello [tempestato] di diamanti ec. §. einen Ring tragen, portare [un] anello. §. die Finger, Hände voll Ringe haben, aver le dita, le mani innanellate, piene d'anelli.
4) *Per* Marktplatz, piazza.
Ringartig, *agg. vedi* ringförmig.
Ringband, *n. T. d'Anat.* ligamento anulare.
Ringbauch, *m. T. de' Nat.* rombo.
Ringblume, *f. vedi* Ringelblume.
Ringeisen, *n. T. de' Conc.* scarnatojo.
Ringekunst, *f.* ginnastica, agonistica, la lotta.
Ringel, *n. dim.* anellino, anelletto, cerchietto, cerchiello. §. (von Haaren), anello, riccio.
Ringelblume, *f.* fiorrancio.
Ringelchen, *n. dim.* anelletto, anellino.
Ringelgans, *f.* tadorna.
Ringelgedicht, *n.* ritondello.
Ringelicht, *agg. vedi* ringförmig.
Ringelig, *agg.* anelloso.
Ringellocke, *f. Poet.* anello, riccio di capelli.
Ringeln, *v. a.* (die Haare), inanellare, arricciare, increspare. §. eine Stute ringeln, inanellare, infibulare una giumenta.
Ringelnatter, *f.* colubro, biscia.
Ringelraupe, *f.* anularia.
Ringelreim, *m.* ritornello.
Ringelrennen, *n.* corso dell' anello.
Ringelsatz, *m.* übl. Ritornell, *vedi.*
Ringelschlange, *f.* anfesibena.
Ringelstechen, *n. vedi* Ringelrennen.
Ringelstute, *f.* giumenta infibulata.
Ringeltanz, *m.* riddone, ballo in cerchio, carola.
Ringeltaube, *f.* colombo salvatico [*con un anello bianco intorno al collo*].
Ringen, *v. n.* [mit Einem], lottare, luttare, fare a lotta con alcuno. §. mit dem Tode ringen, lottar colla morte, agonizzare, essere all' agonia. §. mit vielen Gefahren zu ringen haben, aver da affrontare molti pericoli; dover passare molti pericoli.
2) *v. a.* Einem Etwas aus den Händen ringen, strappare di mano q. c. ad uno. §. die Hände vor Verzweiflung ringen, stravolgere, storcere le mani per disperazione.
3) *Per* ringeln, *vedi.*
Ringen, *n.* il lottare, la lotta. §. sich im Ringen üben, esercitarsi nella lotta.
Ringeplatz, *m.* agone, arena, palestra.
Ringer, *m.* lottatore.
Ringern, *v. a.* übl. verringern, *vedi.*
Ringerung, *f. T. di Zecc.* diminuzione di peso [delle monete].
Ringfinger, *m.* anulario, dito anulare.
Ringförmig, *agg.* a foggia d'anello, fatto a anelli.
Ringfutteral, *n.* custodia degli anelli.
Ringkästchen, *n. dim.* busta degli anelli.
Ringknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine anulare.
Ringkragen, *m.* gorgiera.
Ringlerche, *f.* calandra.
Ringmauer, *f.* muro d'un ricinto. §. eine Stadt ohne Ringmauern, una città non cinta di mura.
Ringrennen, *n.* übl. Ringelrennen, *vedi.*
Rings, *avv.* rings herum, rings um, in giro, in cerchio, d'ogni intorno. §. rings um die Stadt, den Berg, attorno alla città, attorno la città, la montagna. §. rings um mich her, a me d'intorno, tutto all' intorno di me.
Ringuhr, *f.* anello entrovi [a cui] un orologetto.
Rinke, *f.* striscia di lardo di balena.
Rinken, *m.* anellone [di ferro].
§. *T. d' Arch.* (an der Säule), astragalo.
2) *Per* Schnalle, fibbia.
Rinken, *v. a.* übl. schnallen.
Rinkinken, *v. n. T. di Mar.* (von zwei Schiffen), dar di cozzo, imbattersi, urtarsi.
Rinnäugig, *agg.* cisposo, cispo, lippo.
Rinne, *f.* scolatojo, doccia, condotto. §. eine steinerne, bleierne Rinne, canale, condotto, doccia di pietra, di piombo. §. (bei Mühlen), gora. §. (am Dache), gronda. §. (an Säulen), scanalatura. §. (im Flintenschafte), scanalatura.

§. *T. di Mar.* (das Wasser im Schiffe zur Pumpe zu leiten), anguilla.

Rinneisen, *n.* rampone della gronda.

Rinnen, *v. n.* [fließen], scorrere, colare; stillare.

§. das Blut rinnet in den Adern, il sangue scorre per le vene. §. das Blut rann aus der Wunde, il sangue scorreva, grondeggiava dalla ferita.

§. aus diesem Baume rinnet der köstliche Balsam, da quest' albero stilla quel balsamo prezioso.

§. Thränen rannen aus ihren Augen, stille di lagrime irrigavano i suoi occhi, il suo volto.

2) *Per* gerinnen, *vedi.*

3) (von Gefäßen), colare, buttare, gocciolare. §. dies Licht rinnet, questa candela cola, se ne cola giù, si strugge. §. seine Augen rinnen, i suoi occhi son cisposi.

Rinnenblatt, *n.* } *T. de' Bot.*
Rinnenblume, *f.* } idrofillo.

Rinnend, *part.* scorrente, colante. §. rinnende Augen, occhi cisposi. §. ein rinnendes Gefäß, vaso colante, che cola, che gocciola.

Rinnenförmig, *agg.* in forma, a foggia di gronda; scanalato.

Rinnenmuschel, *f. T. de' Nat.* cannelletto.

Rinnenschnabel, *m. T. de' Nat.* albatro, diomedea.

Rinnleiste, *f. T. d'Arch.* gola.

Rinnsal, *n. vedi* Rinne.

Rinnsel, *n.* übl. Lab, *vedi.*

Rinnstein, *n.* gorna, colatojo.

Riole, *f. T. d'Agric.* solco profondo.

Riolen, *v.a. T. d'Agric.* (ein Stück Land), divellere, divegliere, pastinare. §. ein riolter Land, terreno divelto, un divelto.

Rippe, *f.* costola, costa. §. die oberen, wahren Rippen, le costole superiori, sternali, le vere coste. §. die unteren, falschen Rippen, le costole spurie, mendose. §. Einen in die Rippen stoßen, dare ad uno nelle coste, rompergli, rivedergli le coste. §. er stieß ihn in die Rippen, gli ruppe le coste. §. Einem alle Rippen im Leibe zerschlagen, fracassar le coste ad uno, rompergli le ossa.

§. *Per simil.* die Rippen eines Schiffes, le schiene, l'ossame d'un bastimento. §. (des Kohles, Tabacks), costole. §. (des Buchrückens), armatura.

Rippchen, *n. dim.* costoletta. §. gebratene Rippchen, bragiuole.

Rippeln, *v. n. Voce bassa,* sich rippeln, bucicarsi, muoversi. §. er darf sich nicht rippeln, non osa muovere un dito, fiatare.

Rippen, *v.a.* scanalare. §. gerippte Arbeit, lavoro scanalato.

§. *T. de' Bot.* ein geripptes Blatt, foglia nervosa.

Rippenapfel, *m.* calvilla, caravella.

Rippenblutader, *f. T. d' Anat.* vena intercostale.

Rippenbraten, *m.* costereccio arrosto.

Rippenbruch, *m.* frazione, rottura di costa, di costole.

Rippenfell, *n.* } *T. d'Anat.*
Rippenhaut, *f.* } pleura.

Rippenfellentzündung, *f.* pleuresia.

Rippenknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine costale.

Rippenpulsader, *f. T. d'Anat.* arteria intercostale.

Rippenspeer, *m.* costereccio [di porco].

Rippenstoß, *m.* fiancata. §. Einem Rippenstöße geben, dar fiancate ad alcuno; dar de' pugni nelle coste.

Rippenstück, *n.* costereccio.

Rippenwirbelbeine, *n. pl. T. d'Anat.* vertebre costali.

Rippig, *agg.* costolato.

§. *T. de' Bot.* nervoso.

Rippsrapps, *vedi* Rapps.

Risch, *agg. vedi* rasch, flink.

Rispe, *f. T. de' Bot.* pannocchia.

Rispenförmig, *agg. T. de' Bot.* panicolato.

Rispengras, *n. T. de' Bot.* pannia, erba pannocchiata.

Riß, *m.* stracciatura, straccio. §. einen Riß in Etwas thun, fare una stracciatura in q.c., stracciarla. §. mit einem Risse fortschaffen, strappar via, portar via di netto.

§. *Fam.* Risse bekommen, toccarne delle buone, toccar busse.

2) *Per* Sprung, crepatura, fessura, fesso. §. Risse bekommen, far pelo, crepare, pelarsi. §. (in Mauern), crepatura, fessura. §. (im Holze), fessura, crepatura. §. (des Bodens), spaccatura. §. (in einem Kleide), stracciatura. §. (in einem Gemälde), pelo.

§. *Fig.* vor den Riß treten, vor dem Risse stehen, pararsi innanzi per difendere, esporsi al pericolo. §. diese Ausgabe hat einen großen Riß in meine Kasse gemacht, questa spesa ha fatto un grande intacco, danno, ha recato un gran pregiudizio alla mia borsa.

2) (zu einem Gebäude), piano, pianta, disegno. §. einen Riß machen, fare il piano, la pianta.

Rißbank, *f. T. di Mar.* molo.

Rißchen, *n. dim.* picciola crepatura, fessura; squarcetto.

Rissig, *agg.* crepolato, screpolato, pien di fessure, di crepacci. §. rissig werden, screpolare, crepare, far pelo, pelarsi, fendere.

Rißling, *m. vedi* Rießling.

Rist, *m.* (am Pferdehalse), garrese [*parte superiore del collo del cavallo*].

2) (am Fuße des Menschen), collo del piede.

Riste, *f.* pennecchio [*di lino pettinato*].

Risten, *v. a.* (den Hanf, Flachs), appennecchiare.

Ritornell, *n. T. di Mus.* ritornello.

Ritratte, *f. T. di Commerc. vedi* Rückwechsel.

Ritt, *m.* cavalcata, corso, gita, giro, passeggio a cavallo. §. einen Ritt machen, fare una cavalcata, un giro a cavallo. §. ich habe einen Ritt nach B. gemacht, sono andato [a cavallo] a B. §. in einem Ritt, senza scavalcare, smontare; it. *Fig.* in un sol tratto, d'uno slancio, tutto d'un fiato.

2) ein Pferd auf den Ritt geben, dare a nolo un cavallo.

Ritter, *m.* cavaliere. §. Einen zum Ritter schlagen, armare, creare uno cavaliere. §. ein irrender, fahrender Ritter, un cavalier errante, un paladino. §. der Ritter von der traurigen Gestalt, il cavaliere della trista figura [*Don Chisciotte*].

§. *Fig.* an Einem zum Ritter werden wollen, voler mostrare ad uno come strignerlo fra l'uscio e 'l muro, piccarsi di mostrargli una certa superiorità. §. ein Ritter eines Ordens, cavaliere d'un ordine. §. ein Ritter vom goldnen Sporn, des heiligen Geistes u. s. w., cavaliere dello spron d'oro, dello spirito santo ec. §. ein Ritter des heiligen römischen Reiches, cavaliere del santo romano imperio. §. der Ritter einer Dame, il cavalier servente d'una donna.

§. *Fam.* arme Ritter, frittelle.

§. *Fig.* arme Ritter backen, vivere poveramente, scarsamente, a stecchetto.

Ritterakademie, *f.* accademia militare.

Ritteralter, *n.* età, tempo, secoli de' cavalieri, della cavalleria.

Ritterart, *f.* modo cavalleresco, un procedere da cavaliere.

Ritterbank, *f.* panca de' nobili [nel consiglio aulico imperiale].

Ritterblume, *f. vedi* Rittersporn.

Ritterbrauch, *m.* usanza, modo cavalleresco.

Ritterbuch, *n.* libro [che tratta] di cavalieri erranti.

Ritterburg, *f.* castello [d'un cavaliere].

Ritterdank, *m.* pallio, premio.

Ritterdienst, *m.* servigio di cavaliere [*dovuto al principe*].

Ritterfreiheit, *f.* immunità, privilegio cavalleresco.

Rittergedicht, *n.* epopea, poema epico.

Rittergeist, *m.* spirito cavalleresco, di cavalleria.

Rittergeschichte, *f.* romanzo di cavalleria; favolose prodezze di cavalieri erranti.

Rittergeschlecht, *n.* schiatta, stirpe di cavalieri.

Rittergut, *n.* podere, terra signorile, nobile.

Ritterhof, *m. vedi* Rittersitz.

Ritterkreis, *m.* siniscalchia.

Ritterkreuz, *n.* croce di cavaliere.

Ritterleben, *n.* vita cavalleresca.

Ritterlehen, *n.* feudo nobile.

Ritterlich, *agg.* cavalleresco, di cavaliere; nobile.

Ritterlich, *avv.* cavallerescamente, da cavaliere. §. ritterlich fechten, sich ritterlich wehren, battersi, difendersi da valoroso cavaliere, valorosamente.

Rittermäßig, *agg. vedi* ritterlich.

Ritterorden, *m.* ordine di cavaliere, cavalleresco.

Ritterpferd, *n.* palafreno, destriere.

Ritterpflicht, *f.* dovere di cavaliere.

Ritterrath, *m.* consiglio di cavalieri, it. de' nobili dell' imperio.

Ritterroman, *m.* romanzo di cavalleria, di cavalieri erranti.

Rittersaal, *m.* sala, salone de' cavalieri. It. (an Höfen), sala di cerimonia.

-Ritterschaft, *f.* cavalleria, dignità di cavaliere.
2) tutti i nobili d'un paese, d'una provincia.
Ritterschaftlich, *agg.* nobile, attenente alla nobiltà, a' nobili [d'un paese].
Ritterschlag, *m.* botta nel creare uno cavaliere. §. Einem den Ritterschlag ertheilen, armare uno cavaliere, conferirgli la dignità di cavaliere.
Ritterschule, *f. vedi* Ritterakademie.
Ritterschwert, *n.* brando, spada, ferro di cavaliere.
Rittersitte, *f.* usanza, modo cavalleresco, procedere da cavaliere.
Rittersitz, *m.* castello, podere d'un cavaliere.
Rittersmann, *m.* cavaliere.
Ritterspiel, *n.* tornèo, giostra.
Ritterspron, *m. T. de' Bot.* sprone di cavaliere, consolida reale.
Ritterstand, *m.* dignità, ceto, rango di cavaliere.
2) *Per* Adelstand, la nobiltà. It. (bei den alten Römern), ordine equestre.
Ritterstern, *n.* stella [d'un ordine cavalleresco].
It. *T. de' Nat.* stella equestre.
Rittertag, *n.* dieta, congresso de' nobili.
Ritterthaten, *f. pl.* gesta, prodezze di cavaliere.
Ritterthum, *n.* l'antica cavalleria.
Rittertracht, *f.* abbigliamento cavalleresco; foggia, modo di vestire de' cavalieri.
Ritterübungen, *f. pl.* esercizj cavallereschi.
Ritterwesen, *n.* cavalleria.
Ritterwort, *n.* parola da cavaliere.
Ritterwürde, *f.* dignità di cavaliere.
Ritterzehrung, *f.* viatico [*che anticamente si soleva dare a' cavalieri erranti*].
Ritterzeit, *f.* tempo, i secoli dell' antica cavalleria.
Ritterzug, *m.* impresa d'un cavalier errante. It. crociata. It. *vedi* Feldzug.
Rittlings, *avv.* cavalcione, cavalcioni, a cavalcione. §. rittlings auf Etwas sitzen, stare a cavalcioni sopra q. c. §. sich rittlings setzen, accavalciarsi, porsi a cavalcioni.
Rittmeister, *m. T. mil.* capitano di cavalleria; capo di squadrone.
Ritual, *n. T. eccl.* rituale.
Ritz, *m.* (in der Haut), scalfittura, scalfitto. §. (im Glase, im Marmor u. s. w.), fesso, crepatura, pelo.
Ritze, *f.* fesso, fessura, crepatura. §. Ritze bekommen, crepare, screpolare.
Ritzen, *v. a.* (die Haut), scalfire, calterire la pelle. §. ich habe mir die Hand an einem Dorn geritzt, mi sono scalfitto la mano ad una spina.
Ritzig, *agg.* screpolato, pien di fessure, di crepature.
Robath, *m.* übl. Frohndienst, *vedi.*
Robbe, *f.* [Seehund], foca, can marino.
Robbenfang, *m.* caccia [di] foche.
Robbenfell, *n.* pelle di can marino.
Robbenschläger, *m.* cacciatore di foche.
Rocambole, *f. vedi* Rockenbolle.
Roche, *m. T. de' Nat.* rombo; razza.
2) (im Schachspiele), rocco.
Röcheln, *v. n.* ratire, avere il rantolo.
Röcheln, *n.* rantolo, le ultime recate.
Röchelnd, *part.* rantoloso, che ha il rantolo.
Rochen, } *v. n.* (im Schach), arRochiren, } roccare.
Rock, *m.* veste, abito, vestito.
2) (der Weiber), gonna, gonnella. §. ein weiter Rock, giubbone. §. (einer Magistratsperson), toga.
§. den Rock aufheben, tirar su l'abito. It. alzarsi.
Röckchen, *n. dim.* gonnellino, gonnellina.
Rocken, *m.* (am Spinnrad), rocca, conocchia. §. einen Rocken anlegen, vestire la conocchia. §. einen Rocken abspinnen, filare la conocchia; sconocchiare. §. ein Rocken voll, conocchiata. §. zu Rocken gehen, andare a filare co' vicini.
Rocken, *m. vedi* Roggen.
Rockenband, *n.* }
Rockenblatt, *n.* } cartoccio.
Rockenbrich, *m.* }
Rockenbolle, *f.* rocambola; aglio, porro di Spagna.
Rockenphilosophie, *f.* filosofia donnesca, cose da dire a veglia, opinioni ridicole, vane.
Rockfalte, *f.* piega dell' abito.
Rockknopf, *m.* bottone [dell' abito].
Rockschooß, *m.* pistagna, pistagnone.
Rocktasche, *f.* tasca dell' abito.
Rode, *n. T. d'Agric.* novale; campo novale, dissodato.
Rodeacker, *m.* } campo dissodato,
Rodland, *m.* } novale.
Roden, *v. a. T. d'Agric.* dissodare, rompere; lavorare un terreno incolto.
Rodenkopf, *m. T. de' Nat.* orata [*pesce*].
Rogen, *m.* (der Fische), uova di pesce.
§. *Fig. Fam.* er hat den besten Rogen davon gezogen, egli ne ha avuto, ricavato il miglior costrutto; egli solo se n'è leccato le dita.
Rogener, } *m.* pesce d'uova,
Rögner, } coll' ovaja zeppa,
Rogenfisch, } oviparo.
Rogenstein, *m. T. de' Nat.* oolite, ammite.
Roggen, *m.* segale, segala.
Roggenähre, *f.* spiga di segale.
Roggenbrod, *n.* pan di segale.
Roggenfeld, *n.* campo [seminato] di segale.
Roggenmehl, *n.* farina di segala.
Roggenstroh, *n.* paglia di segale.
Rogner, *m. vedi* Rogener.
Rogwurz, *f. T. de' Bot.* orchide.
Roh, *agg.* crudo, non preparato, crojo, rozzo, grezzo; it. non cotto.
§. ein rohes Metall, metallo grezzo. §. rohes Gold, oro greggio, grasso. §. ein roher Stein, pietra non lavorata, non isgrossata. §. rohe Stoffe, materie crude. §. rohe Seide, seta grezza, cruda. §. ein roher Diamant, diamante greggio. §. rohe Felle, pelli in carne. §. roher Zucker, zucchero non raffinato. §. rohes Garn, filato, filo crudo, grezzo. §. rohe Leinwand, tela grezza, rozza, cruda. §. rohes Leder, cojame crudo, non preparato. §. roher Hanf, canapa cruda. §. ein rohes Land, campo crudo, incolto, non istagionato, non cotto dal sole. §. rohe Säfte, umori crudi; crudità. §. rohes Fleisch, carne cruda. §. rohe Speisen, alimenti crudi. §. ein rohes Buch, libro sciolto, non legato. §. eine rohe Arbeit, lavoro rozzo, non isgrossato.
§. *T. degl' Incis.* rohe Züge, tagli duri, crudi.
§. *Fig.* ein roher Mensch, uomo rozzo, incolto, zotico. §. ein rohes Volk, popolo barbaro, incolto. §. ein rohes Pferd, cavallo rozzo, non iscozzonato, stallivo. §. rohe Sitten, costumi rozzi, villani, incolti. §. rohes Wesen, Betragen, maniere rozze, zotiche, incolte, manieracce. §. sein rohes Betragen erregte allgemeine Mißbilligung, le sue manieracce eccitarono una generale disapprovazione. §. ein roher Muth, bravura, coraggio brutale, feroce. §. rohe Gedanken, pensieri indigesti, non ben digeriti, informi.
Roh, *avv.* crudamente, rozzamente.
Roheisen, *n.* ferro grasso, crudo.
Rohheit, *f.* (des Obstes, Fleisches u. dgl.), crudezza, crudità.
§. *Fig.* (der Sitten), rozzezza, zotichezza.
2) *Per* rohes Betragen, zotichezza, rustichezza, sgarbatezza.
Rohigkeit, *f.* übl. Rohheit, *vedi.*
Rohm, *m. vedi* Rahm.
Rohofen, *m. T. di Magon.* fornace da ferro grasso.
Rohr, *n.* canna, cannuccia. §. das indische Rohr, canna d'India; bambù. §. ein spanisches Rohr, giannetta. §. ein Rohr von einem Schusse, canna eguale, senza nodo. §. Einem Eins mit dem Rohre geben, dare una cannata, giannettata, bacchettata ad uno. §. mit Rohr beflechten, incannucciare.
§. *Fig.* schwach wie ein Rohr, debile, fragile come la canna. §. sich auf ein Rohr stützen, appoggiarsi a debil, fragil canna; attaccarsi alle funi del cielo.
§. *Prov.* wer im Rohre sitzt, kann sich Pfeifen schneiden, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.
2) *Per simil.* (des Ofens), tubo, cannone. §. (eines Schlüssels), cannoncino. §. (einer Spritze, Tabackspfeife), cannone. §. (eines Fernrohrs), cannocchiale, tubo. §. (einer Flinte u. dgl.), canna. §. ein gezogenes Rohr, canna rigata.
§. *Fig.* Etwas auf dem Rohre haben, aver la mira a q. c.
3) *Per* Flöte, Pfeife, canna, zufolo.
Rohrähnlich, *agg.* simile a canna.
Rohrarbeit, *f. vedi* Rohrgeflecht.
Rohrbach, *m.* rivo, ruscello giuncoso.
Röhrbein, *n. T. d'Anat.* osso cavo.
Röhrbrunnen, *m.* fontana.
Rohrbusch, *m.* canneto.
Röhrchen, *n. dim.* cannoncello, cannoncino, cannello, cannellino, piccolo tubo. §. (an der Klystierspritze), cannella.
Rohrcassie, *f.* cassia fistula.

Rohrbach, *n.* tetto di cannucce, incannucciato.
Rohrdecke, *f.* stuoja di cannucce.
Rohrdommel, *f.* cannaruola, trombone.
Röhre, *f.* (eines Fuchses, Dachses), tana.
2) (zu Wasserleitungen), doccia, doccione, canale. §. (eines Brunnens), doccia, condotto. §. (eines Abtrittes), doccione. §. (einer Dachrinne), doccia, canale. §. (eines Wetterglases), cannello. §. (im Ofen), tubo, cannone. §. (eines Leuchters), canna, fusto. §. (den Ballon aufzublasen), anima.
§. *T. d'Anat.* osso cavo. §. die große, kleine Röhre (des Beines), il focile maggiore, minore. It. (des Armes), ulna; raggio.
§. *T. de' Bot.* (der Blumenkrone), tubo.
Röhren, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), gridare, mugghiare.
Röhrenbaum, *m.* (spanischer Flieder), siringa volgare.
Röhrenblech, *n.* latta di ferro, lama nera.
Röhrenbohrer, *m.* succhietto, succhiettone.
Röhrenfahrt, *f. T. degl' Idraul.* aquidotto, condotto d'acqua.
Röhrenfisch, *m.* pesce trombetta.
Röhrenförmig, *agg.* in forma di doccia. It. fistuloso, tubulato.
Röhrenkoralle, *f. T. de' Nat.* tubipora.
Röhrenmeister, *m.* cannajo, fontaniere [soprantendente a' condotti].
Röhrenschwamm, *m. T. de' Nat.* spugna, fistularia.
Rohrflechte, *f. vedi* Rohrgeflecht.
Rohrflöte, *f.* fistola, canna, zufolo.
Rohrgebiß, *n.* cannoncino [sorta di morso].
Rohrgeflecht, *n.* canniccio, graticcio.
Rohrgeschwür, *n. T. de' Chir.* [Fistel], fistula, fistola.
Rohrgras, *n. vedi* Riedgras.
Rohrhirse, *f.* sorgo.
Rohrhuhn, *n.* fòlaga.
Röhricht, *agg.* a cannello, tubiforme.
Rohricht, *n.* canneto.
Rohrig, *agg.* cannoso; pien di canne.
Röhrkasten, *m.* bacino, vasca [d'una fontana].
Röhrknochen, *m.* osso cavo.
Rohrknoten, *m.* nodo di canna.
Rohrkolbe, *f.* mazza sorda, tifa.
Röhrlein, *n. dim.* cannello, cannellino.
Rohrpfeife, *f.* fistola, canna, zufolo.
Rohrschmied, *m.* schioppettiere.
Rohrsessel, *m. vedi* Rohrstuhl.
Rohrsperling, *m.* cannaruola.
§. *Fam.* schimpfen wie ein Rohrsperling, bestemmiare come un Turco.
Rohrstock, *m.* canna.
Rohrstuhl, *m.* sedia incannucciata, di cannucce.
Rohrteich, *m.* stagno cannoso.
Röhrwasser, *n.* acqua di condotto.

Rojen, *v. n. T. di Mar.* [rudern], vogare, remigare.
Rojer, *m. T. di Mar.* [Ruderer], vogante, rematore.
Röling, *m.* la rana verde [*che si mangia*].
Rollbett, *n.* letto a girelle.
Rollblei, *n.* piombo laminato, in rotoli.
Rollbret, *n.* asse, tavola da manganare.
Röllchen, *n. dim.* girelletta; rotoletto. §. ein Röllchen Dukaten, un rotoletto di zecchini.
Rolle, *f.* girella, puleggia. §. (Lasten aufzuziehen), carrucola. §. (Etwas fortzurollen), rullo, rotella, girella, curro. §. ein Bett, ein Lehnstuhl mit Rollen, un letto, un seggiolone a rulli, a girelle, a rotelle.
§. *Per* Walze, *vedi.*
§. (zur Wäsche), mangano. §. das Dienstmädchen ist auf die Rolle gegangen, la serva è andata a manganare la biancheria.
2) (zu Draht, Seide, Garn u. dergl.), rotella, rocchetto. §. eine Rolle Golddraht, mannella d'oro filato. §. eine Rolle Taback, rotolo di tabacco [in corda]. §. eine Rolle Papier, Band, ruotolo di carta, di nastro. §. eine Rolle Tuch, Leinwand, ruotolo, pezza di panno, di tela. §. eine Rolle Kupferstiche, ruotolo di stampe. §. eine Rolle Geld, rotolo, cartocciodi danaro.
3) *Per* Liste, Verzeichniß, ruolo; lista, registro. §. auf der Rolle stehen, star sulla lista.
4) (eines Schauspielers), parte. §. welche Rolle spielt er in diesem Stücke, che personaggio fa in questo dramma. §. die Rollen vertheilen, distribuire le parti. §. die ersten Rollen spielen, fare le prime parti, il primo personaggio. §. seine Rolle gut spielen, können, fare, recitare bene, saper bene la sua parte. §. er spielt die Rolle des Brutus in diesem Stücke, egli fa la parte di Bruto in questo dramma. §. aus der Rolle fallen, uscir di carattere, perdere il sussiego; it. sbigottirsi.
§. *Fig.* eine Rolle wobei spielen, aver la parte sua in...., it. darvi mano, cooperarvi. §. er hat auch eine Rolle in dieser Verhandlung gespielt, in questa negoziazione egli pure vi ebbe la parte sua, vi dette mano, vi cooperò. §. eine große Rolle spielen, fare, essere il principale personaggio, far gran figura. §. beide Brüder spielten in jenen Umwälzungen eine große Rolle, in quella rivoluzione ambo i fratelli erano i principali personaggi, facevano la prima figura, figuravano sopra ogni altro. §. man begreift nicht, wie er ohne Vermögen eine so glänzende Rolle spielen konnte, non si può concepire, come senza beni di fortuna egli potè vivere così splendidamente, lautamente, con tanta sontuosità. §. er hat eine schlechte, elende, erbärmliche Rolle dabei gespielt, ci ha fatto una brutta figura; *iron.* oh sì che ci ha fatto una bella figura.
5) *T. de' Nat.* voluta [*specie di nicchio*].
6) (zum Kornsieben), vaglio.

Rollen, *v. n.* (von einer Kugel, von Rädern), muoversi in giro, girare, roteare, rotolare. §. einen Stein vom Berge rollen lassen, far rotolar giù una pietra dalla montagna. §. die Kutschen rollen durch die Straßen, le carrozze vanno e vengono strepitosamente per le strade, si sente un continuo fracasso di carrozze. §. die Erde rollt um die Sonne, la terra gira, fa il giro attorno il sole. §. seine Augen rollten, egli voltava gli occhi irati, faceva occhi di fuoco, giravali con rabbia. §. Thränen rollten über ihre Wangen, lagrime le piovevan giù per le guance. §. man hört den Donner rollen, si sente rimbombare, rintronare, romoreggiare il tuono. §. die See rollt, il mare è agitato, strepita.
§. *T. de' Cacc.* (von Raubthieren), essere in frega, in caldo.
2) *v. a.* rotolare, girare, muovere in giro, far girare, voltolare, ravvolgere. §. eine Kugel, ein Faß u. dgl. rollen, rotolare una palla, una botte. §. die Augen im Kopfe rollen, girare, stralunare gli occhi. §. das Getreide rollen, vagliare il grano. §. die Gerste rollen, mondare l'orzo.
§. *Poet.* der Strom rollt seine Wellen über Felsen, il torrente ravvolge le sue acque sovra rupi.
3) *Per* aufrollen, ravvoltare, avviluppare, avvoltolare, avvolgere. §. sich rollen, avvolgersi, avvilupparsi.
4) den Teig rollen, stendere la pasta. §. die Wäsche rollen, manganare la biancheria.
Rollen, *n.* giro, il rotolare, rivolgimento. §. das Rollen des Donners, il rimbombare, il romoreggiare del tuono.
Rollenblei, *n.* piombo in rotoli, laminato.
Rollend, *part.* rotolante, che gira; girevole.
Rollend, *avv.* rotolone.
Rollenförmig, *agg.* cilindrico.
Rollenkanaster, *m.* canastro in corda, in rotoli.
Rollenmacher, *m.* girellajo.
Rollenschnecke, *f. T. de' Nat.* voluta.
Rollentaback, *m.* tabacco in corda, in rotoli.
Roller, *m.* (der Wäsche), manganatore.
2) *Per* Mandelkrähe, *vedi.*
3) un vecchio, cattivo cavallo.
Rollerde, *f.* terra crivellata.
Rollgerste, *f.* orzo mondo, perlato.
Rollholz, *n.* spianatojo.
§. *T. degli Stamp.* cilindro.
Rollhügel, *m. T. d' Anat.* (am Schenkelknochen), trocantere.
Rollkammer, *f.* camera da manganare.
Rollmaus, *f.* ghiro.
Rollmuskel, *m. T. d' Anat.* (des Auges), [muscolo] rotatorio.
Rollpflaster, *n. T. farm.* maddaleone.
Rollrädchen, *n. dim.* girella, girelletta.
Rollschlange, *f.* spirorba.
Rollsessel, **Rollstuhl**, } *m.* sedia a girelle, a rulli.

Rollwäsche, *f.* biancheria da manganare.

Roman, *m.* romanzo.

Romanenheld, *m.* —in, *f.* eroe, eroina da romanzo.

Romanenleser, *m.* —in, *f.* dilettante di romanzi, che si diletta di leggere romanzi.

Romanenleserei, *f.* mania di leggere romanzi.

Romanenschreiber, *m.* romanziere, scrittore di romanzi.

Romanenstreich, *m.* tiro, fatto da eroe di romanzo.

Romanhaft, *agg.* e *avv.* romanzesco, da romanzo. §. eine romanhafte Geschichte, storia da romanzo, romanzesca.

Romanisch, *agg.* romano. §. die romanische Sprache, la lingua romana.

§. *T. d'Arch.* eine romanische Treppe, scala a bastoni; cordonata.

§. *T. de' Razz.* romanisches Licht, razzi a stella.

Romantisch, *agg.* eine romantische Gegend, contrada d'incanto. §. die Gegend ist sehr romantisch, quel paese è un vero incanto, un incantesimo.

Romanze, *f.* canzonetta romantica, storica.

2) *T. di Mus.* romanza.

Römer, *m.* Romano. §. die alten Römer, gli antichi Romani.

2) ein Römer Wein, un bicchierone di vino.

3) (in Frankfurt am Main), Romano [nome del palazzo del governo di Francoforte sul Meno].

Römermonat, *m.* *T. di Giurispr.* il mese Romano.

Römerzinszahl, *f.* indizione Romana.

Römerzug, *m.* *T. stor.* spedizione Romana.

Römisch, *agg.* romano, di Roma. §. der römische Kaiser, l'imperador dei Romani. §. römische Zahlen, numeri romani. §. eine römische Nase, naso aquilino. §. die römische Säulenordnung, l'ordine romano, composto. §. das römische Schwert, la spada romana. §. römischer Alaun, allume romano. §. römischer Vitriol, vitriuolo di Cipro. §. römischer Wermuth, artemisia pontica. §. römischer Kümmel, comino, cumino. §. die römische Kirche, la chiesa romana. §. ein römisch katholischer Christ, un cattolico apostolico romano.

Ronde, *f.* *T. mil.* [Runde], ronda.

Rondel, *n.* *T. d'Arch.* rotonda.

§. *T. di Fortif.* pasticcio.

Roof, *n.* *T. di Mar.* focone.

Rooß, *n.* *vedi* Honigwabe.

Rösch, *agg.* *Fam.* rösches Brod, pan crocchiante, scrosciante.

Röschen, *n. dim.* rosetta, rosellina.

Röschgewächs, *n.* *T. de' Min.* argento nero.

Rose, *f.* rosa. §. die gemeine, wilde Rose, rosa canina, salvatica. §. die dunkelrothe Rose, rosa damaschina. §. die hundertblättrige, gefüllte Rose, rosa centifoglia, dalle cento foglie, doppia. §. die Rose von Jericho, anastatica. §. Rosen brechen, cogliere, corre rose.

§. *Fig.* wie eine Rose blühen, fiorire come una rosa, essere fresca e vermiglia come una rosa. §. die Rosen ihrer Wangen, le rose, il vermiglio delle sue guance. §. auf Rosen gehen, wandeln, andar per una via sparsa di rose, giacer sulle rose, vivere in delizie. §. er geht nicht auf Rosen, egli non è adagiato in sulle rose, non è senza fastidj, senza pensieri come si crede.

§. *Prov.* die Zeit bringt Rosen; mit der Zeit pflückt man Rosen, col tempo e con la paglia si maturano le nespole; chi aspettar suole, viene a ciò che vuole.

2) *Per simil.* eine Rose (von Bändern), fiocco, nappa. §. (von Diamanten u. dgl.), rosetta. §. (einer Laute u. dgl.), spiraglio, rosa. §. (am Lichtdochte), fungo.

3) *T. de' Chir.* risipola.

Rosenader, *f.* *T. d'Anat.* safena.

Rosenaloe, *f.* aloè rosato.

Rosenapfel, *m.* mela rosa.

Rosenartig, *agg.* della natura della rosa.

It. *T. de' Bot.* rosaceo.

§. *T. de' Chir.* erisipelatoso.

Rosenbalsam, *m.* balsamo rosato.

Rosenbekränzt, *agg.* *Voce poet.* coronato di rose.

Rosenbestreut, *agg.* *Voce poet.* sparso, seminato di rose.

Rosenblatt, *n.* foglia di rosa.

Rosenbusch, *m.* rosajo, rosajone.

Rosendiamant, *m.* diamante a rosetta; rosetta.

Rosendorn, *m.* rosajo canino.

Rosenduft, *m.* odor di rose.

Rosenessenz, *f.* essenza di rose.

Rosenessig, *m.* aceto rosato.

Rosenfarbe, *f.* color di rosa, color rosato.

Rosenfarben, } *agg.* di color di
Rosenfarbig, } rosa, rosaceo, rosato.

Rosenfest, *n.* [*in alcune contrade di Germania e di Francia in onore della più virtuosa fanciulla*] la festa delle rose; [*in Sicilia*] la festa di Santa Rosalia.

Rosenfinger, *m.* *Voce poet.* dita rosate, di rose.

Rosenfingerig, *agg.* *V. poet.* colle dita rosate.

Rosengang, *m.* viale de' rosaj.

Rosengarten, *m.* roseto, giardin delle rose.

Rosengebüsch, *n.* boschetto di rose, di rosaj.

Rosenhain, *m.* roseto; boschetto di rose.

Rosenhecke, *f.* siepe, chiudenda di rose, di rosaj.

Rosenholder, *m.* oppio.

Rosenholz, *n.* legno rodio, erisicetro.

Rosenhonig, *m.* miele rosato.

Rosenkäfer, *m.* scarafaggio solstiziale.

Rosenknospe, *f.* boccia, botton di rosa.

Rosenkranz, *m.* ghirlanda, corona di rose.

2) (der Katholiken), il rosario, la corona. §. den Rosenkranz beten, dire, recitare il rosario, la corona.

Rosenkranzmacher, *m.* coronajo, coronaro.

Rosenkreuzer, *m.* *T. stor.* fratello dell' ordine di Rosacroce.

Rosenkuchen, *m.* pane, pasta di rose.

Rosenkupfer, *n.* rame di rosetta.

Rosenlaube, *f.* pergola di rose.

Rosenlippen, *f. pl.* *Voce poet.* labbra rosee, vermiglie.

Rosenmädchen, *n.* la ragazza dalle rose, venditrice di rose.

Rosenmonat, } *m.* il mese delle
Rosenmond, } rose; Maggio.

Rosenmund, *m.* *Voce poet.* bocca di rose, rosea.

Rosenmundig, *agg.* dalla rosea bocca, dalle labbra di rose.

Rosenöl, *n.* olio di rose, rosato.

Rosenpappel, *f.* malva alcea. It. alcea rosea.

Rosenpomade, *f.* unguento rosato.

Rosenroth, *agg.* roseo, rosaceo, rosato, vermiglio come la rosa.

Rosenroth, *n.* vermiglio di rosa, color di rosa.

Rosensaft, *m.* *vedi* Rosenhonig.

Rosensalbe, *f.* *vedi* Rosenpomade.

Rosenschwamm, *m.* bedeguar.

Rosensonntag, *m.* *T. eccl.* Domenica [della] rosa, rosata [*la quarta di Quaresima, in cui il Papa benedice la rosa d'oro per mandare a' principi*].

Rosenstaude, *f.* }
Rosenstock, *m.* } rosajo, rosajone.
Rosenstrauch, *m.* }

Rosenstein, *m.* *T. de' Min.* rodite.

Rosenstrauß, *m.* mazzo di rose.

Rosensträußchen, *n. dim.* mazzetto di rose.

Rosensyrup, *m.* sciroppo rosato.

Rosentrank, *m.* bevanda rosata.

Rosenwangen, *f. pl.* *Voce poet.* rosee guance, guance color di rosa, vermiglie.

Rosenwasser, *n.* acqua rosa.

Rosenweiderich, *m.* *T. de' Bot.* epilobo palustre.

Rosenwein, *m.* vino rosato.

Rosenwurz, *f.* radice rodia.

Rosenzeit, *f.* stagione, tempo delle rose.

Rosenzinn, *n.* stagno della rosa, fino [*che in quindici libbre di stagno puro ne contiene una di piombo*].

Rosenzucker, *m.* zucchero rosato.

Rosette, *f.* *T. de' Gioj.* rosetta, diamante a rosetta.

Rosettenkupfer, *n.* rame di rosetta.

Rosicht, } *agg.* roseo, rosaceo.
Rosig, } §. ein rosiges Mädchen, Jungfrau, fanciulla bella e fresca come una rosa. §. rosige Wangen, rosee guance, guance color di rosa.

Rosine, *f.* uva passa. §. kleine Rosinen, passerina, uva di Corinto. §. große Rosinen, zibibbo.

§. *Fig. Fam.* große Rosinen im Sacke haben, avere gran fava.

Rosinenbrühe, *f.* intingolo di zibibbi.

Rosinfarbe, *f.* color rosso acceso.

Rosinfarben, } *agg.* rosso acceso.
Rosinfarbig, }

Rosmarin, *m.* rosmarino, ramerino. §. der kleine, wilde Rosmarin, andromeda polifoglia.

Rosmaringeist, *m.* spirito di rosmarino.

Rosmarinöl, *n.* olio di rosmarino.

Rosoli, *m. Voce ital.* rosolio, rosolino.

Roß, *agg.* äbl. röthlich, *vedi.*

Roß, *n. Voce dello stile elevato* [Pferd], destriero, corridore; cavallo.

Roßaloe, *m.* aloè cavallino.

Roßapfel, *m.* cavallina, sterco di cavallo.

Roßarbeit, *f. vedi* Pferdearbeit.

Roßarzenei, *f.* medicina pe' cavalli.

Roßarzneikunst, *f.* mascalcia, ippiatrica, veterinaria.

Roßarzt, *m.* veterinario, maniscalco.

Roßbahre, *f.* [Sänfte], lettiga.

Roßbändiger o. **Rossebändiger,** *m.* domatore di cavalli.

Roßbarn, *m.* rastrelliera [*de' cavalli*].

Roßbremse, *f.* tafano, mosca cavallina.

Roßbube, *m.* galuppo, saccardo.

Rößchen, *n.* bidetto, cavallino.

Roßdienst, *m.* obbligo di seguire in guerra a cavallo il suo signore; it. *vedi* Pferdedienst.

Rösselsprung, *m. T. di Giuoco,* mossa, salto del cavallo (im Schachspiel).

Rossen, *v.n.* essere in frega, in caldo [dicesi delle cavalle].

Roßfenchel, *m.* ipposelino.

Roßhaar, *n.* crini; it. pelo di cavallo.

Roßhaaren, *agg. vedi* roßhären.

Roßhandel, *m.* traffico di cavalli.

Roßhändler, *m.* cozzone; sensale di cavalli.

Roßhären, *agg.* di crini di cavallo.

Roßhuf, *m.* unghia di cavallo. 2) *T. de' Bot. Per* Huflattich, tussilaggine, unghia di cavallo.

Rossig, *agg.* eine rossige Stute, giumenta, cavalla [ch' è] in frega.

Roßkäfer, *m.* scarafaggio stercorario.

Roßkamm, *m.* pettine grande. It. *Per* Roßtäuscher, *vedi.*

Roßkastanie, *f.* castagna cavallina.

Roßkastanienbaum, *m.* ippocastano.

Roßlattich, *m.* [Huflattich], farfaro, tussilaggine.

Roßleder, *n.* cuojo cavallino, di cavallo.

Rößler, *m.* cozzone.

Rößlein, *n. dim.* cavallino.

Roßleinen, *n.* tela cavallina.

Roßmähne, *f.* criniera del cavallo.

Roßmarkt, *m.* mercato de' cavalli.

Roßmist, *m.* cavallina, sterco di cavallo.

Roßmühle, *f.* mulino che va con cavalli.

Roßmünze, *f. T. de' Bot.* menta salvatica, mentastro.

Roßpappel, *f. T. de' Bot.* petasite.

Roßpflaume, *f.* prugna imperiale.

Roßschwanz, *m.* coda di cavallo. §. *T. de' Bot.* coda cavallina; asperella.

Roßschwefel, *m.* zolfo cavallino.

Roßschweif, *m.* coda di cavallo. §. ein Bassa od. Pascha von drei Roßschweifen, bascià a tre code.

Roßtäuscher, *m.* cozzone; sensale di cavalli.

Roßtreiber, *m.* cavallaro; pastore di cavalli.

Roßwärter, *m.* [Pferdeknecht], mozzo di stalla.

Roßwedel, *m.* ventola di crini.

Roßwicke, *f.* moco; veggiolo; ervo.

Roßwurz, *f.* carlina.

Roßzahn, *m. T. de' Bot.* giusquiamo nero.

Roßzucht, *f.* [Stuterei], razza di cavalli.

Rost, *m.* (im Ofen, Kamin, auf dem Herde), grata, gratella. §. (zum Braten), gratella, graticola. §. Fleisch auf dem Roste braten, arrostir la carne sulla graticola.

§. *T. d'Arch.* palafitta, palafittata. §. einen Rost schlagen, fare, ficcare palafitte.

Rost, *m.* (am Eisen u. a. Metallen), ruggine. §. der Rost zerfrißt das Eisen, la ruggine corrode, consuma il ferro. §. mit Rost überzogen, arrugginato, rugginoso. §. vom Roste befreien, reinigen, dirugginare, arugginire, pulir dalla ruggine. §. (an Pflanzen, Bäumen), rubigine, ruggine. §. (am Weinstocke), melume.

Rost, *m. T. di Zecca,* lega.

Rostbraten, *m.* bragiuola, carbonata.

Röste, *f.* l'arrostire, l'abbrustolire. 2) *T. de' Min.* (der Erze), fornace da arrostire. §. (zum Flachse), maceratojo.

Rosten, *v. n.* [rostig werden], arrugginirsi, inrugginirsi.

§. *Fig.* seine Waffen rosten lassen, lasciar irrugginir le sue armi, il suo brando.

§. *Prov. vedi* Liebe.

Rösten, *v. a.* das Getreide rösten, ammannare le biade. §. Flachs, Hanf rösten, macerare il lino, la canapa.

2) [auf dem Roste], arrostire, rosolare, abbrustolire. §. Brod rösten, arrostire, abbrustolire il pane. §. Mehl [in der Pfanne] rösten, abbrustolire, arrostire, ingiallire la farina.

§. *T. de' Min.* die Erze rösten, rostire, arrostire, abbruciare le miniere. §. ein geröstetes Erz, miniera abbruciata.

Rösten, *n.* (des Flachses, Hanfes), il macerare, macerazione. §. (der Erze), torrefazione, rostitura.

Rostern, *v.n.* übl. rosten, *vedi.*

Rostfarbe, *f.* color di ruggine.

Rostfarben, } *agg.* del color di
Rostfarbig, } ruggine, ferrugineo.

Rostflecken, *m.* macchia di ruggine.

Rostig, *agg.* arrugginato, rugginoso. §. rostig werden, arrugginire, inrugginire. §. rostiges Wasser, acqua ferrigna, ferruginea.

Röstofen, *m. T. de' Min.* fornace da arrostire.

Röstpfanne, *f.* padella [da friggere].

Rostral, *n.* tiralinee.

Rostreife, *f. T. d'Arald.* graticolato.

Röstschnitt, *m.* crostino; fetta di pane abbrustolito.

Rostschwelle, *f. T. d'Arch.* corrente, soglia d'una palafitta.

Röstung, *f.* arrostimento, l'arrostire. §. (des Flachses, Hanfes), macerazione. §. (der Erze), rostitura, torrefazione.

Roth, *agg.* e *avv.* rosso; rubicondo, vermiglio. §. rothe Wangen, guance vermiglie. §. rothe Lippen, labbra coralline, vermiglie. §. eine rothe Nase, naso rosso. §. rothe Augen, occhi rossi. §. rothes Haar, ein rother Bart, capelli rossi, barba rossa. §. ein volles, rothes Gesicht, faccia piena e rossa, colorita; faccia di Bacco. §. brennend roth, rosso acceso. §. die rothe Farbe, il [color] rosso. §. die rothe Fahne, bandiera rossa. §. roth wie Feuer, rosso come fuoco, come una bragia. §. roth wie ein Krebs, rosso come un gambero. §. roth anfärben, tignere [di] rosso. §. roth anstreichen, dipingere di rosso. §. roth machen, far rosso; it. far diventar rosso. §. roth werden, diventar rosso, arrossare. §. vor Scham roth werden, farsi rosso, diventar rosso in volto, arrossire. §. er wurde ganz roth vor Zorn, dalla rabbia, collera diventò rosso, acceso come il fuoco. §. ein rother Fleck auf der Haut, rossore.

It. (von einem Kuß, Biß), rosa, succio. §. die rothe Rübe, barbabietola. §. rothes Wildpret, selvaggiume, selvaggina. §. rothes Gold, oro rosso.

§. *T. di Giuoco,* das rothe Daus u. s. w., l'asso ec. di cuori. §. die rothe Ruhr, la dissenteria rossa.

§. *modo basso,* der rothe König, il marchese, i mestrui delle donne.

§. *Prov.* Heute roth, morgen todt, oggi in figura, domani in sepoltura.

Roth, *n.* il rosso, il color rosso, il vermiglio. §. ein dunkles, helles Roth, rosso cupo, chiaro. §. das zarte Roth ihrer Wangen, il delicato rossor delle sue gote, guance.

2) englisches Roth, rosso d'Inghilterra. §. Berliner Roth, rosso di Berlino. §. Roth auflegen, mettere il rossetto, il belletto.

Rothäderig, *agg.* venato di rosso.

Rothauge, *n. T. de' Nat.* lasca.

Rothäugig, *agg.* che ha gli occhi rossi.

Rothbacke, *f. Fam.* [persona colle] guancie rosse.

Rothbäckchen, *n.* §. komm her, du kleines Rothbäckchen, vien qui, guanciotte rosse, colorite.

Rothbäckig, *agg.* che ha le guance rosse, vermiglie. §. rothbäckige Aepfel, mele rose.

Rothbart, *m.* barba rossa. §. Friedrich der Rothbart, Federigo Barbarossa.

2) *T. de' Nat.* triglia.

3) *Per* Rothkehlchen, *vedi.*

Rothbärtig, *agg.* che ha, con la barba rossa.

Rothbein, *n. T. de' Nat.* cavaliere.

Rothbinder, m. [Faßbinder], bottajo.

Rothbraun, agg. rossastro, rossiccio scuro, bruno che dà nel rosso.

Rothbrüchig, agg. T. di Ferr. rothbrüchiges Eisen, ferro crojo, crudo.

Rothbuche, f. faggio salvatico.

Rothbuchen, } agg. di faggio
Rothbüchen, } [salvatico].

Röthe, f. rossore, rossezza. §. die Röthe stieg ihm ins Gesicht, si fece tutto rosso, gli si colorirono le guance di rossore.

2) T. de' Tint. garanzia, robbia.

Röthel, m. rubrica, sinopia; matita rossa.

2) T. de' Pesc. ghiozzo.

Röthelgeier, m. fattivento.

Rötheln, v. a. segnare colla sinopia.

Rötheln, pl. T. de' Med. rosolia.

Röthelstein, m. vedi Röthel.

Röthen, v. a. arrossare, tignere, colorire di rosso, dare il color rosso. §. Scham röthete ihr Gesicht, la vergogna, la verecondia la fe arrossire; it. arrossì di verecondia.

2) v. n. p. sich röthen, arrossire, divenir rosso; it. arrossare. §. die Kirschen röthen sich, le ciriegie arossiscono, cominciano a tingersi, a colorirsi di rosso. §. der Himmel röthet sich, il cielo arrossa, diventa rosso. §. ihr Gesicht röthet sich wieder, die Ohnmacht ist vorüber, il volto si ricolorisce, [ella] riprende i suoi colori, le rivengono i colori, ella rinviene.

Rothfahl, agg. rossiccio, rossastro, fulvo.

Rothfärber, m. tintore in rosso.

Rothfarbig, agg. di color rosso; rosso.

Rothfeder, f. T. de' Nat. fravolino.

Rothfink, m. [Dompfaff], fringuello marino, ciufolotto.

Rothfisch, m. triglia; pesce cappone. It. trotella delle Alpi.

Rothfleckig, agg. che ha macchie rosse, macchiato di rosso.

Rothflosse, f. T. de' Nat. pesce cappone.

Rothflosser, m. T. de' Nat. triglia.

Rothfuchs, m. sauro fuocato.

It. Fig. Fam. uomo co' capelli rossi, rossigni.

Rothfuß, m. T. de' Nat. cavaliere (Vogel).

Rothgans, f. T. de' Nat. branta.

Rothgar, agg. T. de' Conc. rothgares Leder, pelle [concia] rossiccia.

Rothgelb, agg. giallo che dà, che tira al rossiccio.

Rothgerber, m. [Lohgerber], conciatore.

Rothgießer, m. ramiere.

Rothgimpel, m. [Dompfaff], ciufolotto.

Rothglühend, agg. (vom Eisen), rovente, rosso.

Rothglühhitze, f. roventezza.

Rothgüldenerz, } n. T. de' Min.
Rothgüldischerz, } miniera d'argento rossa.

Rothgünsel, m. T. de' Bot. crisocome.

Rothhaar, n. pelo rosso.

Rothhaarig, agg. co' capelli, peli rossi.

Rothhals, m. T. de' Nat. milluina.

Rothhänfling, m. fanello.

Rothhärig, agg. rosso di pelo, di pelo rosso, it. che ha capelli rossi.

Rothhirsch, m. cervo.

Rothholz, n. legno rosso, del Brasile.

Rothhuhn, n. [Haselhuhn], pernice rossa. It. Per Berghuhn, francolino.

Rothkehlchen, n. pettirosso, eritaco.

Rothkopf, m. persona che ha capelli rossi.

2) T. de' Nat. orfo [Cyprinus orfus Linn.].

Rothköpfig, agg. che ha capelli rossi.

Rothkupfer, n. scoria, rosticci di rame.

Rothlauf, m. T. de' Med. risipola.

2) la dissenteria.

3) T. de' Veter. (der Pferde), fuoco di S. Antonio. It. (der Schafe), fuoco sacro.

Röthlich, agg. rubidetto, rossiccio, rossigno, che tira al rosso. §. röthliche Aepfel, mele rubidette.

Rothmantel, m. uomo dal mantello rosso.

Rothmaus, f. T. de' Nat. lemmo.

Rothnase, f. Fam. persona che ha il naso rosso, dal naso rosso.

Rothnasig, agg. che ha il naso rosso.

Rothnuß, f. nocciuola lombarda [che ha l'animella rossa].

Rothrock, m. Fam. pomo dall' abito rosso.

Rothröckig, agg. che ha, porta un abito rosso.

Rothschär, n. T. di Commerc. stoccofisso spaccato.

Rothschimmel, m. cavallo rabicanato, leardo rossigno.

Rothschmied, m. [Kupferschmied], calderajo, calderaro.

Rothschnäbelig, agg. che ha il becco rosso.

Rothschwanz, m. } codirosso
Rothschwänzchen, n. } [uccello].

Rothspecht, m. picchio rosso, screziato di rosso.

Rothsprenkelig, agg. screziato, spruzzato, chiazzato di rosso.

Rothstein, } m. [Röthel], rubrica,
Rothstift, } sinopia, matita rossa.

Rothstreifig, agg. striato di rosso.

Rothstrumpf, m. Fam. persona dalle calze rosse, che ha calze rosse.

Rothtanne, f. pino rosso, picea; it. pop. zampino.

Rothwälsch, n. lingua jonadattica, linguaggio furbesco; gergo. §. das ist für mich Rothwälsch, questo è per me un parlar gergone, del Greco, dell' Arabo.

Rothwangig, agg. che ha le, dalle guance vermiglie.

Rothwild, } n. selvaggiume,
Rothwildpret, } selvaggina [p. e. cervi, daini, capriuoli].

Rothwurst, f. [Blutwurst], sanguinaccio.

Rothwurz, f. tormentilla.

Rotte, f. banda, truppa, frotta; it. ciurma. §. eine Rotte Bösewichter, frotta, masnada, banda di malandrini. §. eine Rotte Ketzer, Aufrührer, una turba, frotta di eretici, di sediziosi.

§. T. de' Cacc. eine Rotte Wölfe, branca, truppa di lupi.

§. T. mil. banda, truppa, distaccamento.

Rotten, v. a. attruppare, schierare. §. sich rotten, attrupparsi, adunarsi in truppa. §. sich zu bösen Buben rotten, associarsi con malviventi.

Rottenfeuer, n. T. mil. vedi Plotonfeuer.

Rottengeist, m. spirito di fazione, fazioso, sedizioso.

Rottenweise, avv. a truppa, in frotta.

Rottiren, v. a. vedi rotten.

Rottirer, m. fazioso, sedizioso, turbulento.

Rottirung, f. adunamento, riunione [di persone faziose], ammutinamento.

Rottmeister, m. T. mil. caporale.

Rotz, m. moccio.

It. (der Pferde), cimurro.

Rotzbube, m. Voce bassa, moccicone; ragazzaccio dappoco.

Rotzdrüse, f. glandula pituitaria.

Rotzen, v. n. Voce bassa, moccicare.

2) T. di Veter. (von Pferden), aver il cimurro.

Rotzig, agg. moccioso, moccicoso. §. eine rotzige Nase, naso moccioso, moccicoso. §. ein rotziges Pferd, cavallo incimurrito. §. ein rotziger Bube, moccicone, ragazzaccio da nulla.

Rotzkove, f. [Kaulkopf], ootto.

Rotzling, m. vedi Rotznase.

Rotzlöffel, m. } Voce bassa, moc-
Rotznase, f. } ceca, moccicone.

Rübchen, n. dim. rapetta.

§. Fig. Einem ein Rübchen schaben, far rape rape; far lima lima.

Rübe, f. rapa. §. die gelbe Rübe, carota. §. die rothe Rübe, barbabietola.

§. Per simil. T. de' Masc. (des Pferdeschwanzes), mozzicone.

Rübeland, n. vedi Rübenacker.

Rubel, m. rublo [moneta russa di 4 franchi].

Rübenacker, m. campo, seminato di rape.

Rübenbau, m. coltura di rape.

Rübenfeld, n. vedi Rübenacker.

Rübenförmig, agg. T. de' Bot. rapiforme.

Rübenkohl, m. vedi Kohlrübe.

Rübenkraut, n. foglie di rape.

Rübenrettig, m. rafano.

Rübensamen, m. seme di rape.

Rübesaat, f. } colsa; ravi-
Rübesamen, m. } zone.

Rübesamenöl, n. olio di colsa, di ravizzone.

Rubin, m. rubino.

§. Per simil. (auf der Nase, im Gesicht), rubinetti, bottoncini.

Rubinbalaß, m. balascio, rubinbalascio.

Rubinchen, n. dim. rubinetto, rubinuzzo.

Rubinfarbe, f. color di rubino.

Rubinfarben, } agg. rubinoso,
Rubinfarbig, } [del] color di rubino, rosso carico.

Rubinfluß, m. cristallo color di rubino.

Rubinring, m. anello di rubini.

Rubinroth, *agg.* rubinoso, rosso di rubino. §. rubinroth machen, arrubinare.
Rubinschwefel, *m.* rubin d'arsenico, risigallo.
Rüböl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.
Rubriciren, *v. a.* registrare.
Rubrik, *f. Voce lat.* [Abtheilung, Abschnitt], rubrica, sezione.
Rübsamen, *m.* colsa; ravizzone.
Rübsamenöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.
Rübsen, *m.* [Rübsamen], colsa; ravizzone.
Rübsenacker, *m.*, **Rübsenfeld**, *n.* campo [seminato] di ravizzone.
Rübsenöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.
Ruchbar, *agg. vedi* ruchtbar.
Ruchgras, *n. T. de' Bot.* gramigna odorosa.
Ruchlos, *agg.* empio, iniquo, facinoroso, perverso, malvagio, scellerato. §. ein ruchloser Mensch, uomo empio, facinoroso, perverso, scellerato; it. uno scellerato, un empio, un iniquo. §. eine ruchlose That, azione, fatto empio, spietato, nequitoso. §. ein ruchloses Leben führen, menare una vita malvagia, perversa, infame.
Ruchlos, *avv.* empiamente, iniquamente, malvagiamente, scelleratamente.
Ruchlosigkeit, *f.* empietà, nequizia, perversità, scelleratezza, scelleraggine.
Ruchsen, *v. n.* (von Tauben), tubare.
Ruchtbar, *agg.* e *avv.* divulgato, palese, manifesto, notorio. §. ruchtbar werden, divulgarsi, farsi palese. §. eine ruchtbar gewordene That, fatto divulgato, che va, corre per la bocca d'ognuno. §. ruchtbar machen, divulgare, spargere fra la gente.
Ruchtbarkeit, *f.* notorietà, pubblicità.
Rüchtig, *agg. vedi* ruchtbar; berüchtigt.
Ruck, *m.* scossa, smossa, colpo, mossa; it. squasso, crollamento. §. einen Zahn mit einem Ruck ausziehen, cavare un dente ad un tratto. §. mit einem Ruck aufheben, alzare ad un tratto. §. einer Sache einen Ruck geben, dare una scossa, mossa a q. c. [*per rimuoverla dal suo luogo*]. §. einer Person, dare una spinta, pinta. §. ein Ruck mit dem Zügel, sbrigliata, sbarbazzata.
Rückantwort, *f.* [Gegenantwort], replica, riscossa.
Rückbewegung, *f.* movimento retrogrado.
Rückblick, *m.* sguardo indietro. §. ein Rückblick auf die Vergangenheit, occhiata, guardo al passato, ai tempi andati. §. einen Rückblick auf das Vergangene werfen, gettare uno sguardo, una occhiata al passato.
Rückblicken, *v. n. vedi* zurückblicken.
Rückbürge, *m. T. forense*, mallevadore sussidiario.
Rückbürgschaft, *f.* cauzione sussidiaria.
Rücken, *v. n.* vorwärts rücken, andar avanti, avanzare, avvicinarsi. §. rückwärts rücken, dar indietro, ritirarsi, rinculare. §. nicht von der Stelle rücken, non muoversi dal suo luogo. §. mit dem Stuhle näher rücken, avvicinarsi colla sedia; avvicinar la sedia. §. rücken Sie ein wenig näher, accostatevi, avvicinatevi, approssimatevi un po'. §. die Sonne rückt immer höher, il sole ascende sempre più [in alto]. §. die Zeit rückt immer näher, wo.... il tempo si avvicina, si va avvicinando, in cui.... §. der Feind rückte ins Land, il nemico invase il paese, andò invadendo il, facendo invasioni pel paese, §. vor eine Stadt rücken, mettersi a fronte d'una, andar contro, investire una città. §. aus dem Lager rücken, uscire, sortire del campo. §. in eine Stadt rücken, entrare in, far l'ingresso d'una città. §. im Amte höher rücken, salire, avanzare d'impiego, in grado.
2) *v. a.* smuovere, rimuovere, muovere, spingere. §. Etwas von der Stelle rücken, rimuovere, smuovere q. c. dal suo luogo. §. Etwas vorwärts rücken, spingere innanzi, avanzare, avvicinare q. c. §. rückwärts rücken, spingere, tirare indietro, ritirare. §. den Tisch an die Wand rücken, accostare la tavola al muro. §. die Uhr hat gerückt, l'orologio ha scattato. §. hin und her rücken, smuovere qua e là. §. den Topf vom Feuer rücken, trarre, tirare indietro la pentola. §. den Zeiger der Uhr rücken, avanzare l'indice d'un orologio. §. den Hut aus dem Gesichte rücken, tirare indietro il cappello.
§. *Fam.* Einem Etwas aus den Zähnen rücken, *vedi* Zahn.
Rücken, *m.* (des Menschen), dorso, schiena, dosso, tergo, le spalle. §. (eines Thieres), dorso, dosso, schiena.
§. *Per simil.* (eines Gebirges), schiena, giogo. §. (eines Buches), dorso. §. (der Hand), dosso. §. (eines Messers), dorso, costola. §. (der Nase), dorso del naso. §. (eines Gewölbes), sporto esteriore. §. zum Rücken gehörig, dorsale. §. der Rücken eines Hasen, lombo, schiena d'una lepre. §. eine Last auf dem Rücken tragen, portare sul dorso, sulle spalle un peso. §. einen krummen Rücken machen, curvare il dorso, la schiena. §. auf dem Rücken liegen, giacere supino. §. sich mit dem Rücken anlehnen, appoggiarsi sulla, con la schiena. §. mit dem Rücken gegen einander gekehrt, volti, voltati con le spalle; dorso a dorso, colle spalle volte l'uno contro l'altro.
§. *Fig.* einen breiten Rücken haben, aver buone spalle. §. einen steifen Rücken haben, non poter piegar la schiena, non inchinarsi volontieri, non esser portato alle salamelecche.
§. *Fam.* Einem den Rücken kratzen, accarezzare uno, fargli moine. §. Einem den Rücken kehren, zuwenden, volgere, voltare le spalle ad uno; piantarlo nel bisogno. §. das Glück hat ihm den Rücken gekehrt, la fortuna gli ha volto le spalle. §. sobald ich den Rücken wende, so.... subito ch'io volgo le spalle, subito che mi volto, che volgo la faccia.... §. sein Vaterland mit dem Rücken ansehen müssen, dover volger le spalle alla sua patria, dovere abbandonarla, lasciarla. §. Etwas hinter Jemandes Rücken thun, fare checchessia senza saputa, senza il consenso di uno. §. Einem den Rücken halten, spalleggiare, sostenere alcuno. §. den Feind im Rücken haben, avere il nemico alle spalle. §. dem Feinde in den Rücken fallen, assaltare il nemico alla coda.
Rückenader, *f. T. d'Anat.* vena dorsale.
Rückenband, *n. T. d'Anat.* ligamento dorsale.
Rückenbeet, *n. T. de' Giard.* ajuola [satta] a schiena.
Rückenblatt, *n.* (eines Kamins), frontone. §. (eines Altarstückes), l'ancona.
Rückenblut, *n. T. de' Veter.* (der Kühe und Schafe), mal di milza.
Rückenbreite, *f.* larghezza del dorso, della schiena.
Rückenbruch, *m.* rottura del dorso, sfilamento de' reni.
Rückendarre, *f. T. de' Med.* tabe dorsale.
Rückendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula dorsale.
Rückenflosse, *f.* pinna dorsale.
Rückenflosser, *m. T. de' Nat.* pesce a pinne dorsali.
Rückenhaar, *n.* pelo del dorso.
Rückenhalt, *m. Fig.* [Stütze], appoggio, sostegno, riparo.
It. *T. mil.* corpo di riserva. §. einen guten Rückenhalt haben, avere un buon sostegno, appoggio.
Rückenhaut, *f. T. d'Anat.* pleura.
Rückenkamm, *m.* (einiger Eidechsen), cresta dorsale.
Rückenklinge, *f.* lama d'un sol taglio, a costola. §. ein Degen mit einer Rückenklinge, costoliere.
Rückenlehne, *f.* spalliera; sponda, appoggio.
Rückenmark, *n.* midolla spinale.
Rückenmarksloch, *n. T. d'Anat.* forame spinale.
Rückenmarksnerve, *m. T. d'Anat.* nervo spinale.
Rückenmarksschwindsucht, *f. T. de' Med.* tabe dorsale.
Rückenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo dorsale.
Rückennerve, *m. T. d'Anat.* nervo dorsale.
Rückenriemen, *m.* sopraschiena.
Rückenschmerz, *m.* dolore di schiena. §. ich habe Rückenschmerzen, mi duole la schiena.
Rückenstück, *n.* (vom Schlachtvieh), schiena. §. (vom Wildpret), schienale, schiena. §. (eines Harnisches), spallaccio.
Rückenweh, *n. vedi* Rückenschmerz.
Rückenwind, *m.* vento in poppa.
Rückenwirbel, *m. T. d'Anat.* vertebra, spondulo.
Rückenwolle, *f.* la miglior lana [del dorso].
Rücker, *m. T. degli Oriol.* rastrello.
Rückerinnern, *v. a.* richiamare alla memoria; rammemorare. §. sich rückerinnern, richiamarsi alla memoria, ricordarsi.
Rückerinnerung, *f.* rammemorazione, reminiscenza, ricordo; memoria.
Rückern, *v. n. vedi* ruchsen.
Rückfahren, *v. n. vedi* zurückfahren.
Rückfahrt, *f.* il ritorno [*in legno, in barca*].
Rückfall, *m.* (eines Lehns), ricadimento, devoluzione.

§. *T. de' Med.* recidiva; ricascata, ricaduta. §. (in die Sünde), recidiva, ricaduta nel peccato.

Rückfällig, *agg.* ein rückfälliges Lehn, feudo reversibile. §. ein rückfälliger Ketzer, Sünder, eretico, peccatore ricaduto, recidivo. §. rückfällig werden, recidivare, essere recidivo; it. (in Sünden), ricadere nel peccato.

Rückfallsrecht, *n.* diritto di reversione, di devoluzione.

Rückfluß, *m.* riflusso, reflusso.

Rückfracht, *f.* carico, noleggio, nolo di ritorno.

Rückfrage, *f.* ordine, dimanda ulteriore. §. Etwas ohne weitere Rückfrage thun, fare q. c. di suo capo, di propria testa, senza saputa altrui, senza fare ulteriori dimande.

2) Rückfrage halten, fare ulteriori dimande.

Rückfuhre, *f.* vettura di ritorno.

Rückgang, *m.* ritorno, tornata.

Rückgängig, *agg.* e *avv.* che dà, va indietro; retrogrado. §. Etwas rückgängig machen, frastornare, far incagliare q. c. §. die Heirath, das Geschäft ist rückgängig geworden, il matrimonio, l'affare è sciolto, disfatto.

§. *T. mil.* eine rückgängige Bewegung machen, far un movimento retrogrado.

Rückgehend, *part.* die rückgehende Post, la posta di ritorno.

Rückgrat, } *m.* spina, schienale;
Rückgrath, } osso del fil de' reni.
§. den Rückgrat brechen, rompersi la spina del dorso, dilombarsi.

Rückhalt, *m.* ritegno.

§. *Fig.* ohne Rückhalt sprechen, parlare senza ritegno, senza barbazzale; sciorre il sacco. §. sich einer Sache ohne Rückhalt überlassen, darsi, abbandonarsi a checchessia senza riguardo alcuno.

Rückkauf, *m.* ricompera.

Rückkäuflich, *agg.* da potersi ricomperare.

Rückkehr, } *f.* ritorno, tornata.
Rückkunft, }

Rücklauf, *m.* ricorso; riflusso. §. (der Planeten), retrogradazione.

Rückläufig, *agg.* che ricorre, che corre indietro.

§. *T. d'Astr.* retrògrado. §. rückläufige Verse, versi retrogradi, reciprochi.

Rücklings, *avv.* rovescione, rovescioni. §. rücklings hinfallen, cader supino, rovescione, su la schiena. §. rücklings schlafen, *ábl.* auf dem Rücken schlafen, dormir supino. It. *vedi* rückwärts.

2) *Fam. Per* hinterrücks, per di dietro. §. Einen rücklings anfallen, assalire uno per di dietro, alla traditora.

Rückmarsch, *m. T. mil.* ritorno, marcia di ritorno. §. auf dem Rückmarsche sein, essere in marcia, marciare per ritornare.

Rückmehl, *n.* [Nachmehl], cruschello.

Rückprall, *m.* rimbalzo, ribalzo, ripercussione.

Rückreise, *f.* ritorno [da un viaggio].

Rückschein, *m.* [Gegenschein], controbbligo, contrascritta.

Rückschlag, *m.* ribalzo; contraccolpo. It. (im Ballspiele), rovescione, marrovescio.

Rückschritt, *m.* passo indietro. §. Rückschritte machen, andar retrogrado.

Rückseite, *f.* (eines Gewebes), il rovescio, il lato rovescio. §. (eines Blattes), il verso, il rovescio. §. (der Hand), il dorso. §. (einer Münze), il rovescio. §. (einer Kutsche), il fondo.

Rücksicht, *f.* riguardo, rispetto, riflesso, conto. §. auf Etwas Rücksicht nehmen, aver riguardo a q. c., riguardarla. §. keine Rücksicht nehmen, non aver riguardo alcuno. §. in Rücksicht seiner Jugend, in riguardo, avendo riguardo alla sua gioventù. §. durch Rücksichten der Ehre bin ich dazu gezwungen, vi sono stato costretto dall' onore, l'onore mi vi ha costretto. §. in verschiedenen Rücksichten, a più riguardi. §. aus Rücksicht für ihren Vater, in riguardo, a considerazione di suo padre, per via di suo padre. §. Einem die schuldige Rücksicht versagen, negare, non accordare a qualcuno i debiti riguardi.

Rücksichtlich, *agg.* e *avv.* in riguardo, avendo avuto riguardo a... in rispetto, in considerazione di.... §. rücksichtlich meiner, deiner, seiner, in riguardo a me, te, lui; quanto a me, a te, a lui.

Rücksichtslos, *agg.* senza riguardo alcuno, senza aver riguardo alcuno.

Rücksiegel, *n.* [Gegensiegel], contrassigillo.

Rücksitz, *m.* (im Wagen), il dinanzi; il posto sul dinanzi.

Rücksprache, *f.* abboccamento, conferimento, conferenza. §. Rücksprache mit Einem worüber nehmen, abboccarsi con alcuno, conferire con alcuno sopra q. c.; consultarlo, chiedergli parere [prima di conchiudere un affare].

Rücksprung, *m.* salto indietro; rimbalzo. §. einen Rücksprung thun, spiccare, fare un salto indietro, saltare indietro; rimbalzare.

Rückstand, *m.* resto, residuo, avanzo. §. (von Zinsen), l'arretrato; interessi arretrati. §. im Rückstande sein, bleiben, essere, rimanere, restar debitore. §. die Rückstände eintreiben, riscuotere i resti, i debiti.

Rückständig, *agg.* restante, rimanente, che resta. §. die rückständigen Zinsen, gl' interessi arretrati. §. der seit drei Monaten rückständige Sold, i tre mesi di paga arretrata. §. rückständig bleiben, restare, rimaner debitore.

Rückstoß, *m.* rimbalzo, contraccolpo; ripulsione. §. (der Kanone), rinculata.

Rückstrich, *m.* (der Zugvögel), ritorno [degli uccelli di passaggio].

Rücktritt, *m.* passo indietro.

§. *Fig.* der Rücktritt zum Papstthum, regresso, ritorno nel seno di santa chiesa.

Rückung, *f.* rimovimento, smovimento.

It. *T. di Mus.* spostatura.

Rückwand, *f.* (eines Schrankes, einer Kanzel u. dgl.), dossiere, spalliera.

Rückwärts, *avv.* indietro, a ritroso. §. rückwärts gehen, andar indietro, retrogrado, farsi, tirarsi indietro, arretrarsi. §. einen Schritt rückwärts thun, fare un passo indietro. §. weder vorwärts noch rückwärts, nè avanti, nè indietro. §. rückwärts rudern, sciare, segare, assiare. §. rückwärts sitzen (im Wagen), fahren, sedere dalla parte de' cavalli, col dorso volto a' cavalli, sul [posto] dinanzi.

Rückwechsel, *m.* contraccambiale.

Rückweg, *m.* ritorno; tornata. §. sich auf den Rückweg machen, mettersi in cammino per ritornare, per ritornarsene, per far ritorno.

Ruckweise, *avv.* a tratti, di tratto in tratto, a scosse, a squasso, a spinte.

Rückwind, *m. T. di Mar.* vento in poppa.

Rückwirkend, *part.* reagente, reattivo. §. die rückwirkende Kraft, la forza reattiva.

Rückwirkung, *f.* reazione.

Rückzug, *m.* ritirata; *poet.* ritratta. §. zum Rückzuge blasen, sonare la ritirata.

Rüde, *m. T. de' Cacc.* il maschio del genere canino, del lupo, delle volpi. It. mastino; it. alano.

Rudel, *n.* menatojo, mestatojo.

It. *T. degli Uccell.* (am Vogelherde), regoli.

2) *T. de' Cacc.* ein Rudel Hirsche, Schweine, una mandra di cervi, di cinghiali.

§. *Fig.* ein Rudel Menschen, una frotta, folla, calca, truppa di gente.

Rudeln, *v. n. Provinc. Fam.* muoversi, scalmarsi.

2) *v. a.* muovere, rimuovere.

Rüdenhorn, *n. T. de' Cacc.* corno da caccia a cinghiali.

Rüdenhund, *m.* alano; mastino.

Ruder, *n.* remo. §. das Ruder führen, I. meggiare il remo, dar di remo in acqua, governare la barca. §. am Ruder ziehen, tirare a' remi, remare, remigare. §. die Ruder beisetzen, mettere i remi in voga, far forza di remi; vogare. §. die Ruder einer Galeere, remeggio, palamento d'una galera.

2) *Per* Steuerruder, timone, governo. §. am Ruder sitzen, stare al timone.

It. *Fig.* aver in mano il governo; maneggiare i redini del governo; essere alla testa degli affari di stato.

3) *Per simil.* die Ruder (der Schwimmvögel), i palmipedi.

§. *T. de' Birr.* mestatojo.

Ruderbank, *f.* banco de' rematori. It. ciurma. §. die hinterste Ruderbank, spalliera.

Ruderer, *m.* rematore, remigante, vogatore. §. der erste Ruderer, vogavanti, prodiere. §. der hinterste Ruderer, spalliere.

Rudergriff, *m.* giglione; manovella, manubrio del remo.

Ruderknecht, *m.* rematore. §. der vorderste Ruderknecht, vogavanti. §. der hinterste Ruderknecht, spalliere. §. ein freiwilliger Ruderknecht, buonavoglia. §. die sämmtlichen Ruderknechte, ciurma de' rematori.

Rudermeister, *m.* comito. It. (auf Galeeren), aguzzino.

Rudern, *v. n.* remare, remigare, vogare. §. stark rudern, far forza di remi, vogare a voga arrancata. §. rückwärts rudern, segare, sciare, assiare.

Rudern, *n.* il remare, il vogare.

Rudernagel, } *m.* scarmo; caviglio
Ruderpflock, } di remo.

Ruderpinne, *f.* manubrio.

Ruderplatte, *f.* palma del remo.

Ruderring, *m.* anello del remo, femminella.

Ruderschaufel, *f. vedi* Ruderplatte.

Ruderschiff, *n.* nave, naviglio a remi.

Ruderschlag, *m.* remata, palata; il tuffare il remo.

Rudersklave, *m.* schiavo condannato al remo, alla galera; forzato.

Ruderstange, *f.* remo, stanga da remare.

Ruderstock, *m.* timone.

Ruderwerk, *n.* remeggio, palamento.

Ruderzug, *m.* remata, palata.

Ruf, *m.* chiamata, grido; clamore. §. **ich hörte einen Ruf**, sentii alcuno chiamare, che chiamava; sentii dare una voce. §. **auf Eines Ruf hören**, dar retta, ascolto a uno che [ti] chiama. §. **er kam auf den ersten Ruf**, egli venne alla prima voce [che gli diedi], chiamato che l'ebbi. §. **der Ruf der Thiere**, richiamo, schiamazzo.

§. *T. de' Cacc.* chiamata, il suonar il corno. §. **einen Ruf in das Horn stoßen**, sonare, far la chiamata.

§. *T. mil.* chiamata, rassegna.

§. *Fig.* **einen Ruf als Professor u.s.w. erhalten**, essere chiamato ad una cattedra, essere nominato, eletto professore. §. **einen Ruf zu Etwas in seinem Innern vernehmen**, sentir nel suo interno certa chiamata, vocazione a q. c. §. **dem Ruf der Natur folgen**, seguir la voce della natura. §. **dem göttlichen Rufe widerstehn**, resistere alla chiamata di Dio.

2) *Per* **Gerücht**, *vedi.*

3) *Per* **Name, Nachrede**, grido, nome, riputazione, fama. §. **einen guten Ruf haben, in gutem Rufe stehen**, goder buon nome, fama, d'un buon credito, essere in buona riputazione. §. **einen übeln Ruf haben, im übeln, schlechten Rufe stehen**, stare in cattivo concetto, essere, stare in cattivo credito. §. **in Ruf bringen**, mettere in credito, in voga, accreditare. §. **in Ruf kommen**, andar acquistando credito; prender voga. §. **im Rufe sein**, essere in voga, in auge, in credito, accreditato. §. **Einen in schlechten Ruf bringen**, mettere uno in cattivo concetto, credito, oscurar la fama altrui, diffamarlo, infamarlo. §. **er hat den Ruf eines ehrlichen Mannes**, egli è riputato, stimato un galant' uomo, egli sta in buonissimo concetto. §. **sie steht im Rufe der Schönheit**, la fama la canta, la dice bella, vien tenuta, passa per una bellezza. §. **ich kenne ihn nur dem Rufe nach**, lo conosco solamente di nome, di fama, di riputazione. §. **die Werke dieses Dichters stehen in großem Rufe**, le opere di cotesto poeta sono rinomatissime, in gran riputazione.

4) *T. de' Cacc. ed Uccell.* richiamo, fischietto.

Rufe, *f.* übl. **Schorf**, *vedi.*

Rufen, *v. n.* chiamare, gridare, dar voce. §. **ich höre rufen**, io sento chiamare, che alcuno chiama. §. **zu Gott rufen**, invocare Dio, implorare l'assistenza di Dio. §. **mit lauter Stimme, aus vollem Halse rufen**, chiamare, gridare ad alta voce, quanto se ne ha in gola. §. **Feuer, Diebe, Mörder rufen**, gridare al fuoco, ai ladri, omicida. §. **um Hilfe rufen**, gridare ajuto, accorr' uomo. §. **ins Gewehr rufen**, gridare all' arme.

2) *v. a.* **Einen rufen**, chiamare uno. §. **Einen beim Namen rufen**, chiamare uno a nome, pel suo nome. §. **der Nachtwächter ruft die Stunden**, la guardia va gridando le ore [di notte]. §. **sich rufen**, chiamarsi l'un l'altro. §. **Einen zu Hilfe rufen**, chiamare alcuno in ajuto. §. **lassen Sie den Arzt rufen**, fate chiamare il medico; mandate pel medico. §. **Sie kommen wie gerufen**, Ella viene appuntino, a proposito, più appunto che l'arrosto. §. **Einen zum Zeugen rufen**, chiamare uno a testimonio, a far testimonianza, prenderlo in testimonio. §. **Einen bei Seite, zu sich rufen**, chiamare uno in disparte, a se. §. **Gott hat ihn zu sich gerufen**, Iddio l'ha chiamato a se. §. **die Thiere, Vögel rufen**, allettare gli animali, gli uccelli col richiamo. §. **die Glocke ruft zur Kirche**, la campana suona, chiama a chiesa. §. **gehe, wohin dich die Ehre ruft!** va dove l'onor ti chiama, t'invita! §. **Einem Etwas ins Gedächtniß rufen**, richiamare alla memoria q. c. ad uno.

Rufendung, *f.* [übl. Vokativ], il vocativo.

Rufer, *m.* chiamatore. it. *vedi* Ausrufer.

It. *T. di Mar.* tromba parlante.

Ruferin, *f.* chiamatrice.

Rufig, *agg. T. de' Forn.* rufiges Brod, pan crostoso.

Rügbar, *agg.* biasimevole, riprensibile.

Rügbarkeit, *f.* biasimevolezza.

Rüge, *f.* [Anklage], accusa, denunziazione; querela. §. **eine Rüge eingeben**, dare un' accusa in giudizio, intentar una querela; denunziare.

2) *Per* **Verbrechen**, delitto. §. **die vier hohen Rügen**, i quattro delitti principali.

3) *Per* **gerichtliche Untersuchung**, inquisizione giudiciale. §. **eine Rüge anstellen**, far inquisizione giudiciale.

4) *Per* **Strafe, Ahndung**, punizione; ammenda.

5) *Per* **Tadel, Verweis**, biasimo, riprensione.

Rügengericht, *n.* tribunale di basse cause.

Rügen, *v. a.* [melden, anführen], mentovare, menzionare, far menzione. §. **der oben gerügte Punkt**, l'articolo summenzionato, soprammentovato.

2) *Per* **beschuldigen, anklagen**, incolpare, accusare.

3) **Etwas rügen**, biasimare q. c. It. punire, castigare. §. **diese Beleidigung soll gerügt werden**, questa offesa dev'essere punita. §. **diese Nachlässigkeit ist scharf gerügt worden**, gli fu fatta una bella ripassata, è stato fortemente ammonito per la [della] sua negligenza.

Rüger, *m.* denunziatore, delatore, accusatore. It. biasimatore, riprensore, censore.

Rügerichter, *m.* giudice pedaneo.

Ruh, Ruhe, *f.* riposo, quiete, requie, calma, tranquillità. §. **sich in Ruhe, im Stande der Ruhe befinden**, star fermo, in riposo, riposare. §. **den Hahn (am Gewehre) in Ruhe setzen**, calare il cane. §. **er hat nirgends Ruhe**, egli non può star fermo in nessun luogo; non trova luogo, riposo; it. non ha nè pace nè quiete. §. **nicht zur Ruhe kommen können**, non potere avere un momento di pace, di quiete. §. **ich habe keine Ruhe vor ihm**, non mi lascia un istante in pace; mi assedia, mi tormenta dappertutto. §. **seine Gläubiger lassen ihm keine Ruhe**, i suoi creditori non gli lasciano un momento di pace, gli stanno sempre dietro, alle calcagne. §. **lasset mich in Ruhe!** lasciatemi in pace! lasciatemi stare! non mi seccate! §. **vor mir soll er Ruhe haben**, per me avrà pace, lo lascerò in pace; non pensi ch'io gli sia più d'incomodo. §. **sich zur Ruhe setzen**, abbandonar le, ritirarsi dalle faccende. §. **dieser Beamte ist in Ruhe gesetzt worden**, questo impiegato è stato giubilato. §. **die Ruhe lieben**, amare la pace, la quiete; essere pacifico, tranquillo. §. **wenn dir meine Ruhe lieb ist, so sprich nicht mehr davon**, se ti è cara la mia pace, la mia quiete, non ne parlar più. §. **die Ruhe der Seele, des Gewissens**, pace, tranquillità, quiete dell' animo, della coscienza. §. **dem Tode mit Ruhe entgegensehn**, aspettare la morte con animo quieto, guardarla tranquillamente in faccia. §. **in Ruhe und Frieden leben**, vivere in santa pace. §. **die öffentliche Ruhe**, la quiete pubblica. §. **Ruhe! sage ich**, silenzio, dico, silenzio.

2) (**nach der Arbeit**), riposo, sollievo, ozio, ricreazione. §. **nach dieser Arbeit bedarf ich der Ruhe**, dopo questo lavoro ho bisogno di riposo, m'è d'uopo un pò di quiete, di posa, di respiro. §. **sich zur Ruhe begeben, legen**, andare a riposare, a dormire, a letto. §. **ich wünsche Ihnen angenehme Ruhe**, riposi bene; le auguro un dolcissimo sonno; it. felice, felicissima notte §. **zur Ruhe eingehen**, passar all' eterno riposo; it. morire in pace.

Ruhealtar, *m.* tabernacolo.

Ruhebank, *f.* panca da riposare.

§. *Prov.* **Müßiggang ist des Teufels Ruhebank**, *vedi* **Müßiggang**.

Ruhebett, *n.* letto da riposare.

Ruhegehalt, *m.* [Pension], pensione, stipendio.

Ruhejahr, *n. T. stor.* anno sabbatico.

Ruhekammer, *f. vedi* Schlafkammer.

Ruhekissen, *n.* guanciale, origliere; cuscino.

§. *Prov.* **ein gut Gewissen ist ein sanftes Ruhekissen**, la buona coscienza è un buon guanciale.

Ruhelos, *agg.* irrequieto, senza quiete, riposo; privo di riposo; inquieto. §. **ein ruheloses Leben**, vita inquieta, senza riposo.

Ruhen, *v. n.* riposare, essere, stare in riposo. §. **der Hahn (des Gewehrs) ruht**, il cane sta in riposo, è calato. §. **die Wage ruht**, la bilancia sta [è] in bilico. §. **eine ruhende Brücke**, ponte fermo.

2) (**von der Arbeit**), riposare, prendere riposo, ricrearsi, sollevarsi. §. **nach gethaner Arbeit ist gut ruhen**, dopo il lavoro è dolce il riposo. §. **die Pferde ruhen lassen**, far riposare i cavalli, dargli un pò di riposo, fargli stare in riposo. §. **ruhen Sie ein wenig**, riposatevi un

po'; mettetevi un poco a riposare; fate un sonnetto. §. er kann nie ruhen, non può star mai quieto, in pace; it. egli va sempre in cerca di contese, è un attaccalite. §. ich ruhe nicht eher, als bis.... non ho pace, quiete, requie, riposo fino a.... §. ein Werk, eine Arbeit ruhen lassen, tralasciare, interrompere, discontinuare un' opera, un lavoro. §. einen Acker ruhen lassen, lasciare riposare, star maggese un campo, un agro. §. den Wein ruhen lassen, far, lasciar riposare il vino. §. die Waffen ruhen, si son sospese le armi; abbiamo tregua, pace; la guerra è cessata.

3) *Per* schlafen, riposare, star in letto, dormire. §. ich wünsche wohl zu ruhen, riposi bene; le auguro una felice notte. §. ich wünsche wohl geruht zu haben, ben levato. §. wie haben Sie geruhet? come ha riposato [la notte scorsa]. §. er ruhet schon längst im Grabe, è già lunga pezza ch'è morto, ch'è andato all' altro mondo. §. lasset die Todten ruhen, parla de' vivi, e lascia stare i morti; lascia i morti in pace. §. hier ruhet N. N., qui giace, sta sepolto N. N.

4) *Per* aufliegen, getragen werden, *p. e.* dieser Bau, dieses Dach ruhet auf Säulen, quest' edifizio, tetto posa, regge, si sostiene su di colonne.

§. *Fig.* der Geist Gottes ruhet auf ihm, lo spirito divino risiede in lui. §. lange ruhte ihr Blick auf dem Kinde, gran pezza tenne, ebbe fisso lo sguardo sul fanciullo.

Ruheplatz, *m.* piazza, luogo di riposo. It. (auf Treppen), pianerottolo.

Ruhepolster, *n. vedi* Ruhekissen.

Ruhepulver, *n. T. farm.* polvere sonnifero, soporativo.

Ruhepunkt, *m.* bilico; centro d'equilibrio.

§. *T. di Mus.* fermata. §. (in Versen), cesura.

Ruhesessel, *m.* seggiolone, poltrona.

Ruhesitz, *m.* sedile da riposarvi.

Ruhestand, *m.* stato di riposo, di quiete. §. sich in Ruhestand begeben, ritirarsi, ritrarsi dalle faccende, dagli affari, mettersi a vivere delle sue entrate. §. einen alten Diener in Ruhestand versetzen, aver giubilato il suo servo.

Ruhestatt, **Ruhestätte**, } *f.* luogo di riposo. It. *Fig. Per* Grab, sepolcro, tomba, sepoltura.

Ruhestörer, *m.* — **in**, *f.* perturbatore, -trice della pace altrui.

2) uomo contenzioso, sedizioso.

Ruhestunde, *f.* ora del riposo, d'ozio, di ricreazione.

Ruhetag, *m.* giorno di riposo, d'ozio.

Ruhevoll, *agg.* pieno di quiete, di calma, di pace, di tranquillità.

Ruhezeichen, *n. vedi* Pause.

Ruhezeit, *f.* tempo di riposo.

Ruhig, *agg.* quieto, tranquillo, posato; pacifico, calmo. §. ein ruhiger Mensch, uomo pacifico, tranquillo. §. die ruhige See, il mare in calma. §. ein ruhiges Leben führen, menar una vita tranquilla, pacifica. §. ein ruhiger Puls, polso calmo. §. ein ruhiger Schlaf, un sonno tranquillo, un dolce sonno. §. ein ruhiges Gemüth, animo quieto, tranquillo. §. ein ruhiges Gewissen, coscienza quieta, buona coscienza. §. sich ein ruhiges Alter bereiten, prepararsi una vecchiaja tranquilla. §. im ruhigen Besitze sein, essere in pacifico possesso.

Ruhig, *avv.* quietamente, tranquillamente, pacificamente; in pace, in riposo. §. ruhig sein, sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. §. ich saß ruhig am Fenster, als.... mene stava quieto, tutta pace alla finestra, allorchè.... §. seien Sie ruhig, es hat nichts zu bedeuten, ne stia pur quieto e sicuro, non se ne inquieti punto, non importa, non fa nulla. §. ich kann hierbei nicht ruhig sein, non posso far correre, passare la cosa in tal modo, qui convien porci rimedio; it. non posso starmene zitto, quieto. §. Etwas ruhig abwarten, aspettare tranquillamente, con animo tranquillo, con pazienza, in santa pace q. c. §. sie ist dabei ganz ruhig, ella non se n'inquieta punto, non ci pensa neppure. §. ruhig! sei ruhig! zitto! sta zitto! sta un po' quieto! §. die Luft ist ruhig, l'aria è calma, placida, tranquilla. §. ruhig leben, vivere in santa pace, menar una vita tranquilla. §. ruhig werden, appaciarsi, acchetarsi; pacificarsi, darsi pace.

Ruhm, *m.* gloria, onore, celebrità, fama. §. nach Ruhm streben, aspirare alla gloria. §. sich Ruhm erwerben, acquistarsi gloria, fama. §. seinen Ruhm in Etwas setzen, vantarsi di qualche cosa; attribuirsi pregio di.... §. sich Etwas zum Ruhme rechnen, farsi gloria, vantarsi, pregiarsi di q. c., recarsi a gloria q. c. §. dies gereicht ihm zum Ruhme, questo gli torna a gloria, ad onore. §. das muß man ihm zum Ruhme nachsagen, ciò si deve dire per sua gloria, in sua lode. §. ohne Ruhm zu melden, sia detto senza vanità; non so per dire. §. sich mit Ruhm bedecken, coprirsi di gloria, di fama; acquistare molto onore.

2) *Per* Ruf, *vedi.*

Ruhmbegier, **Ruhmbegierde**, } *f.* vaghezza, desiderio di gloria, d'onore; ambizione. §. edle Ruhmbegier, ambizione nobile.

Ruhmbegierig, *agg.* vanaglorioso, vago di gloria; ambizioso.

Rühmen, *v. a.* gloriare, vantare, magnificare, encomiare, esaltare, estollere. §. das kann ich nicht rühmen, non è cosa da lodarsi, lodevole, io non posso lodarla. §. ich werde es zu rühmen wissen, saprò esaltarla, darle le dovute lodi. §. man rühmt ihn als tüchtigen Advocaten, vien vantato per essere bravo avvocato. §. sich selbst rühmen, gloriarsi, glorificarsi, vantarsi, farsi gloria, darsi vanto, pregiarsi. §. sich einer Sache rühmen, farsi gloria, gloriarsi, vantarsi, pregiarsi di q. c.

Rühmen, *n.* il vantare, il pregiare. §. viel Rühmens von Etwas machen, vantare, magnificar con parole, decantare.

Rühmer, *m.* glorificatore, vantatore, encomiatore.

Ruhmgier, *f. vedi* Ruhmbegier.

Ruhmgierig, *agg. vedi* ruhmbegierig.

Rühmlich, *agg.* degno di lode, glorioso, pien di gloria, onorevole, lodevole. §. eine rühmliche That, azione, fatto commendabile, degno di lode. §. ein rühmliches Zeugniß, testimonianza onorevole.

Rühmlich, *avv.* gloriosamente, con gloria, onoratamente, lodevolmente.

Rühmlichkeit, *f.* gloria, onorevolezza.

Ruhmlos, *agg.* inglorioso, privo di gloria, senza gloria, inonorato. §. ein ruhmloses Leben führen, menar una vita oscura.

Ruhmredig, *agg.* vanaglorioso, vanitoso, vano, pien di vanto, millantatore.

Ruhmredig, *avv.* vanagloriosamente.

Ruhmredigkeit, *f.* vanagloria, vanto, millanteria, jattanza.

Ruhmreich, *agg. vedi* ruhmvoll.

Ruhmsucht, *f.* vanagloria, somma ambizione, smoderato desiderio di gloria.

Ruhmsüchtig, *agg.* vanaglorioso, avido di gloria, infetto di vanagloria.

Ruhmsüchtig, *avv.* vanagloriosamente, ambiziosissimamente.

Ruhmvoll, *agg.* glorioso, pien di gloria, gloriosissimo. §. ein ruhmvoller Tod, morte gloriosa, gloriosissima.

Ruhmvoll, *avv.* gloriosamente.

Ruhmwürdig, *agg.* degno di gloria, di lode, glorioso, commendevole.

Ruhmwürdig, *avv.* gloriosamente.

Ruhr, *f.* dissenteria. §. die rothe Ruhr, dissenteria rossa. §. die weiße Ruhr, dissenteria bianca. §. an der Ruhr leiden, die Ruhr haben, patire di dissenteria, aver la dissenteria, essere dissenterico.

Ruhralant, *m.* erba dissenterica.

Ruhrartig, *agg.* dissenterico.

Rührbar, *agg.* sensibile, da essere commosso.

Rührbarkeit, *f.* sensibilità.

Rührei, *n.* uova battute, nel tegame.

Ruhren, *v. a. T. de' Vign.* intraversare, dar la seconda aratura.

Rühren, *v. n.* [reichen, berühren], giungere, arrivare, toccare [selten].

2) *Per* herrühren, derivare, provenire, venire, nascere. §. daher rührt all unser Unglück, da ciò procede, deriva, viene tutta la nostra sciagura. §. woher rührt es, daß.... donde viene, da donde deriva, da che procede, che....

§. *T. leg.* von Jemand zu Lehen rühren, *vedi* Lehn.

3, *v. a. Per* bewegen, muovere, smovere, rimuovere. §. sich rühren, muoversi. §. er ist nicht todt, er rührt sich noch, non è morto, si muove ancora. §. es war so voll, daß man sich nicht rühren konnte, v'era tanta folla, era sì pieno ch'appena uno poteva muoversi. §. rührt euch nicht von der Stelle! non vi movete; non fate un atto, una sola mossa! §. Keiner rühre sich! che alcun si muova!

§. *Fam.* rühre dich! muoviti, spicciati, sbrigati; muovi una volta quelle gambe! §. er rührt sich nicht, non si muove, non se la da per intesa.

§. *T. mil.* rührt euch! mettetevi alla larga! §. auf, rührt euch! su movetevi, sbrigatevi! §. ich werde keine Hand darum rühren, non volterò, alzerò, non muoverò una mano per questo.

4) Einen rühren, muovere, commuovere, toccare uno, intenerirlo. §. ich werde suchen sein Herz zu rühren, cercherò di toccare, di commuovere il suo cuore. §. dieser Anblick rührte mich bis zu Thrä-

ten, a questa vista mi commossi fino a piangere, alle lagrime. §. unsere Bitten rührten ihn, le nostre preghiere lo commossero, lo mossero. §. gerührt sein, essere tocco, commosso, intenerito.

5) die Trommel rühren, battere la cassa, suonare il tamburo. §. die Harfe, die Saiten rühren, suonare l'arpa, toccare le corde. §. vom Blitze, Donner gerührt werden, essere percosso, colpito dal fulmine; essere fulminato. §. er war wie vom Donner gerührt, egli fu come colpito da un fulmine. §. vom Schlage gerührt werden, essere colto, assalito, avere un tocco d'apoplessia.

6) *Per* umrühren, untereinander mengen, rimestare, rimescolare, dimenare, sbattere. §. Eier rühren, sbattere le uova.

Rührend, *part. att.* commovente, movitivo, toccante, affettivo, che intenerisce. §. ein rührender Anblick, ein rührender Auftritt, spettacolo, scena commovente, ch' intenerisce. §. eine rührende Geschichte, pietosa storia; narrazione che muove a compassione, a pietà.

Rührfaß, *n. vedi* Butterfaß.

Rührhaken, *m. T. de' Gett.* stangone.

Rührholz, *n.* menatojo, mestatojo.

Rührig, *agg.* [flink, behend], agile, lesto, spedito, sollecito, presto. §. ein rühriger Arbeiter, un lavorante spedito, che si dà di mano, che lavora presto. §. ein rühriges Mädchen, una serva lesta, sollecita, spedita.

Rührigkeit, *f.* speditezza, lestezza.

Rührkelle, *f. T. di Mur.* cazzuola.

Ruhrkrank, *agg.* dissenterico, che patisce di dissenteria.

Ruhrkraut, *n. T. de' Bot.* gnafalio dioico.

Rührkrücke, *f.* mestatojo.

Rührlöffel, *m.* mestolo, ramajuolo.

Ruhrmittel, *n.* rimedio antidissenterico.

Rührnagel, *m. T. de' Mugn.* battitojo.

Rührschaufel, *f. T. di Mur.* mestola.

Rührscheit, *n.* mestola, menatojo. §. *T. de' Forn.* mestola. §. *T. de' Mur.* marra. §. *T. de' Conc.* bollèro.

Rührstock, *m. vedi* Rührholz. It. pistone.

Rührung, *f.* commovimento, commozione, emozione, tenerezza. §. eine tiefe Rührung, profonda emozione. §. vor Rührung weinen, piangere di commozione, di tenerezza.

2) *Per* Umrührung, rimescolamento. §. *T. di Mar.* die Rührung des Ankers, gomonetta.

Ruhrwurz, *f.* tormentilla.

Ruin, *m.* [Untergang], rovina; distruzione. §. dies war sein völliger Ruin, questo fu il colpo di grazia alla sua perdita totale.

Ruine, *f.* rovina. §. alte, verfallene Ruinen, rovine antiche.

Ruinenmarmor, *m.* marmó rudarato.

Ruiniren, *v. a.* [zu Grunde richten], rovinare, ruinare, distruggere, mandar in rovina. §. seine Gesundheit ruiniren, guastare, rovinare la sua salute.

Rülps, *m. Voce bassa*, rutto. §. einen Rülps lassen, mandare un rutto; ruttare.

2) *Fig.* villanaccio, zoticone.

Rülpsen, *v. n. Voce bassa*, ruttare, eruttare, trar rutti.

Rülpsen, *n.* il ruttare, eruttazione.

Rülpser, *m.* colui che rutta.

Rum, *m.* [Zuckerbranntwein], rum.

Rummel, *m.* [Lärm], romore, strepito, chiasso, fracasso.

2) Etwas im Rummel kaufen, comprare all' ingrosso, il buono col cattivo. §. *Fam.* ich werde dir den ganzen Rummel erzählen, ti racconterò come andò tutto l'affare, come sta l'imbroglio.

3) *T. di Giuoco* (im Piket), ronfa. §. den Rummel ansagen, accusare la ronfa, i punti.

§. den Rummel verstehen, sapere come si fa la faccenda, intendersi di quelle cose. §. sie versteht den Rummel schon, ella sa già dove si pianta il maggio.

Rummelei, *f. Fam.* chiasso, romore. It. anticaglie; miscea, masserizie vecchie.

Rummeln, *v. n. vedi* rumpeln.

Rumór, *m.* [Lärm], romore, romorio, baccano, chiasso.

Rumóren, *v. n.* [lärmen], romoreggiare, far romore, strepitare.

Rumórer, *m.* schiamazzatore.

Rumórisch, *agg.* romoreggiante, tumultuoso.

Rumpelabend, *m. vedi* Polterabend.

Rumpelkammer, *f.* ripostiglio.

Rumpelkasten, *m.* cassa delle robe vecchie, usate. It. *Fig.* carrozza mal andata; carrozzonaccio vecchio.

Rumpeln, *v. n.* [poltern], far romore, strepito, fracasso, romoreggiare. §. ein alter Wagen rumpelt auf dem Pflaster, un vecchio carrozzone fa un fracasso del diavolo sul selciato. §. Wege, auf denen die Wagen rumpeln, stradacce ove trabalzano le carrozze, che danno scosse, che rompono i fianchi.

§. *Fam.* es rumpelt mir im Bauche, mi gorgogliano, borbogliano le budella.

Rumpeln, *n.* fracasso, romoreggiamento. §. (im Leibe), gorgoglio, borbogliamento.

Rumpf, *m.* [Leib], tronco, corpo. §. ein Rumpf ohne Kopf, tronco; busto senza capo; mozzicone. §. den Kopf vom Rumpfe trennen, separare la testa dal busto. §. (einer Bildsäule), torso. §. (eines Schiffes), scafo. §. (des Stiefels), gamba.

§. *T. de' Mugn.* tramoggia.

Rümpfen, *v. a.* das Maul, die Nase rümpfen, torcere il grifo, arricciare il muso, il naso. §. über Etwas die Nase rümpfen, arricciare, torcere il naso per q. c. [che non piace].

Rund, *agg.* tondo, ritondo, rotondo, circolare. §. rund wie eine Kugel, globulare, rotondo. §. ein runder Teller, un tondo. §. ein runder, grüner Platz, recinto di verdura. §. rund machen, ritondare, rotondare, far tondo. §. länglich rund, ovale, ovato. §. runde Schrift, caratteri tondi.

§. *Fig.* runde Backen, Arme, guance pienotte, grassottelle, braccia grassotte; bracciotti. §. ein runder Bauch, pancia rotonda. §. runde Perioden, periodi ben torniti. §. eine runde Antwort geben, rispondere per le rime, dar una risposta netta e tonda. §. eine runde Zahl, numero tondo. §. eine runde Summe, somma tonda. §. das ist mir zu rund, questa è cosa al di là della mia sfera; io, per me, non la capisco.

Rund, *avv.* in giro, in circolo, in ronda. §. rund herum, intorno intorno; it. in giro. §. rund um das Haus, tutto all' intorno della casa, attorno attorno. §. rund herumgehen, andare in giro, in volta, in ronda. §. mit Blumen rund umkränzt, circondato, attorniato di fiori; coronato tutto all' intorno di fiori. §. sich rund essen, impinzarsi; it. mangiare a crepa pancia. §. rund heraus sagen, dir francamente la sua opinione.

Rund, *n.* il rotondo, il tondo, la rotondità, il circolo, cerchio. §. das große Rund der Erde, la sfera, il globo terrestre, tutto il mondo.

Runda, *f. T. di Mus.* [Fanfare], clangore.

Rundbäckig, *agg.* paffuto, paffutello, che ha le guance grassottelle, pienotte.

Rundblätterig, *agg. T. de' Bot.* rotondifolio.

Rundbrüstig, *agg.* poppato.

Runde, *f.* ronda, giro; circolo. §. in die Runde, in giro, in ronda, in volta; all' intorno. §. in die Runde gehen, andare in giro, in ronda, in volta, attorno, intorno intorno. §. sich in die Runde setzen, mettere a, seder in circolo, formare un cerchio. §. in die Runde trinken, die Gläser in der Runde herumgehen lassen, bere in giro, in cerchio, attorno un dopo l'altro. §. zehn Meilen in der Runde, dieci miglia all' intorno.

2) *T. di Ball.* tresca, ballonchio. §. die Runde tanzen, ballare, danzar la tresca.

3) *T. mil.* ronda. §. die Runde machen, far la ronda; visitare le sentinelle.

Ründe, *f.* ritondezza, rotondità.

Rundeisen, *n.* ferro in verghe tonde.

Runden, *v. n.* e sich runden, divenir rotondo, tondeggiare.

§. *Fig.* die Sache rundet sich, la cosa va prendendo buona piega, s'attonda.

Ründen, *v. a.* ritondare, rotondare, far tondo.

§. *Fig.* eine Periode ründen, aggiustare un periodo, renderlo ben tornito.

Runderhaben, *agg.* convesso.

Rundfisch, *m.* pesce tondo; asello. It. stoccofisso tondo.

Rundgesang, *m.* ritondello.

Rundheit, *f.* ritondezza, rotondità.

Rundhohl, *agg.* concavo.

Rundhöhlung, *f.* concavità.

Rundkopf, *m.* colui che ha la testa tonda.

Rundlich, *agg.* ritondetto, bistondo. §. eine rundliche Hand, mano grassottella.

§. *T. de' Bot.* globulario, globuloso. §. rundlich sein, tondeggiare.

Rundmeißel, *m.* stampa.

Rundperle, *f. T. de' Lapid.* punzone liscio.

Rundsäule, *f.* colonna rotonda, tonda. It. cilindro.

Rundschild, *n.* rondazza.

Rundschnur, *f.* cordone, cordoncino.

Rundum, *avv.* in giro, in volta, all' intorno, intorno intorno. §. sich rundum drehen, girare attorno attorno, tutto all' intorno. §. sich rundum sehen, guardare attorno attorno. §. rundum von Wasser umgeben sein, essere circondato dalle acque, dall' acqua.

Rundung, *f.* ritondezza, tondezza, rotondità.

Ründung, *f.* tondeggiamento, il ritondare.

Rundwerk, *n. T. degli Scult.* opera di rilievo.

§. *T. de' Pitt.* modello di gesso.

Rundwurm, *m.* [Spulwurm], ascaride.

Rundzirkel, *m.* compasso rotondo.

Runen, *f.pl.* lettere runiche.

Runenschrift, *f.* lettere, caratteri runici.

Runenstab, *m.* bastone runico.

• **Runge**, *f.* (am Wagen), sostegno de' ridoli.

Runisch, *agg.* runico. §. runische Schrift, lettere runiche.

Runkel, } *f.* barbabiettola.
Runkelrübe, }

Runkelrübenzucker, *m.* zucchero di barbabietole.

Runken, *m. Fam.* ein Runken Brod, un tozzo di pane.

Runzel, *f.* (im Gesicht, der Haut), ruga, grinza. It. *vedi* Falte.

Runzelblume, *f. T. de' Bot.* aletrite.

Runzelchen, *n. dim.* rughetta, grinzetta.

Runzelig, *agg.* rugoso, grinzoso, pien di grinze, di crespe. §. ein runzeliger Apfel u. dgl., mela infrigna, grinza. §. ein altes runzeliges Mütterchen, una vecchierella tutta aggrinzata, piena di grinze. §. runzelig werden, aggrinzarsi, incresparsi.

Runzeligkeit, *f.* rugosità.

Runzeln, *v. a.* aggrinzare, raggrinzare, corrugare, increspare. §. die Stirn runzeln, increspar la fronte, le ciglia; aggrottare le ciglia, far cipiglio. §. sich runzeln, aggrinzarsi, incresparsi.

Runzeln, *n.* aggrinzamento, increspamento. §. (der Stirn), increspamento; cipiglio.

Runzelschlange, *f.* cecilia.

Rüpel, *m.* villanaccio, zoticone. It. *Per* Hanswurst, zanni, buffone.

Rupf, *m.* tirata, strappata. §. einen Rupf thun, strappare, tirare, dar una strappata.

Rupfen, *v. a.* [Einen bei den Haaren], arruffare, scapigliare alcuno. §. einen Vogel rupfen, spennare, spennacchiare, spiumare un uccello. §. sich die Haare aus dem Barte rupfen, pelarsi la barba, svellersi, strapparsi i peli della barba.

§. *Fig.* Einen [im Spiele] rupfen, pelare, scorticare alcuno al giuoco, vincergli uno alla camicia.

Rupfvogel, *m.* uccello spiumato.

Rupfwolle, *f.* lana in fiocchi, in bioccoli.

Rupfzange, *f.* mollette.

Rupie, *f.* rupia [*moneta d'oro delle Indie orientali di quattro scudi incirca*]. It. [*moneta d'argento d'un fiorino*].

Ruppig, *agg.* [zerlumpt], cencioso, spennacchiato, stracciato. §. ein ruppiger Kerl, uno straccione, un pitocco, uno spennacchiato.

It. *Fam. Per* dürftig, armselig, kärglich, misero, gretto, meschino, vile. §. ein ruppiges Geschenk, regalo meschino, da nulla, misero presente.

Ruppig, *avv. Fam.* meschinamente, grettamente, poveramente, vilmente. §. Einen ruppig belohnen, premiare uno meschinamente. §. sich ruppig aufführen, condursi con estrema avarizia, con maniera gretta, sucida; far pidocchierie. §. das ist sehr ruppig! oh la gretta cosa! oh che miseria!

Ruprecht, *n. prop.* Roberto. §. Knecht Ruprecht, la befana.

Rusch, *m.* [Rohr, Binsen], canne, giunchi. §. da wächst nichts als Rusch und Busch, là non vi crescono che giunchi e sterpi. §. über Rusch und Busch, per monti e per valli.

Ruscheln, *v. n. vedi* rascheln.

It. *Per* hudeln, pfuschen, acciabattare, acciarpare, tirar giù.

Ruschlig, *agg. Fam.* neghittoso, negligente, leggiero, sventato.

• **Ruß**, *m.* fuliggine, filiggine; it. negrofumo.

2) (am Getreide), carbone, nigella.

Rußbraun, *n.* fuliggine luccicante.

Rußbutte, *f.* vasetto, alberello di negrofumo.

• **Rüssel**, *m.* (der Schweine), grifo, grugno. §. (des Elephanten), tromba, proboscide. §. (einiger Insekten), tromba.

Rüsselfliege, *f. T. de' Nat.* bombilio.

Rüsselförmig, *agg.* in forma di proboscide.

Rüsselicht, *agg.* simile a proboscide.

Rüsselig, *agg.* fornito di grifo, di proboscide.

Rüsselkäfer, *m.* gorgoglione; tonchio.

Rüsseln, *v. n. T. de' Cacc.* (von Schweinen), grufolare.

Rußen, *v. a.* annerir con fuliggine. It. eine Zeichnung rußen, acquarellare.

Rußhütte, *f.* capanna, fucina dove si prepara il negrofumo.

Rußicht, *agg.* simile a fuliggine.

Rußig, *agg.* fuligginoso, filigginoso. §. sich rußig machen, infuligginarsi, insucidarsi di fuliggine.

Russisch, *agg.* russo, moscovitico. §. russisches Glas, vetro moscovitico, specchio d'asino. §. russische Kälte, freddo eccessivo, algente.

Rußkobalt, *m. T. de' Min.* cobalto nero.

Rußöl, *n.* olio di betulla.

Rußschwarz, *agg.* nero di fummo, negrofumo.

Rußsilber, *n. T. de' Min.* argento annerito.

Rust, *f. T. di Mar.* banchetta delle sarchie.

Rüstbaum, *m. T. de' Mur.* albero da ponti.

Rüstbock, *m. T. di Mur.* cavalletto.

Rüstbret, *n. T. de' Mur.* asse, tavola da ponti.

Rüste, *f.* [Ruhe], riposo. §. die Sonne geht zu Rüste, il sole tramonta.

Rüsten, *v. a.* [zubereiten], preparare, apparecchiare, allestire, far preparativi. §. Einen mit Etwas rüsten, munire, provvedere alcuno di q. c. §. sich rüsten, prepararsi, apparecchiarsi, farsi pronto. §. sich zu Etwas rüsten, prepararsi, apparecchiarsi a q. c, far i preparativi di q. c. §. sich zur Abreise rüsten, prepararsi, apparecchiarsi, allestirsi al viaggio. §. sich zum Kampfe, zum Streite rüsten, apparecchiarsi a combattere. §. sich zum Kriege rüsten, prepararsi alla guerra, far preparativi di guerra. §. von Kopf bis zu den Füßen gerüstet, armato da capo a piedi, di tutto punto.

§. *Fig.* sich mit Geduld, mit Standhaftigkeit rüsten, armarsi, munirsi di pazienza, di costanza.

§. *T. d' Arch. v. n.* fare, levare i ponti.

Rüster, *m. T. de' Calz. vedi* Riester.

Rüster, *f.* [Ulme], olmo. §. die kleine Rüster, fusaggine, silio.

2) (des Pfluges), stiva.

Rüstern, *agg.* d'olmo, di legno d'olmo.

Rüsternwald, *m.* olmeto.

Rüsthaus, *n.* [Zeughaus], arsenale.

Rüstig, *agg.* robusto, vigoroso, gagliardo, rubesto; rubizzo. §. ein rüstiger Greis, vecchio vigoroso, robusto. §. für sein Alter ist er noch recht rüstig, per la sua età è ancora molto vegeto, prosperoso. §. ein rüstiger Körper, corpo robusto, atletico. §. ein rüstiger Krieger, soldato, guerriero vigoroso, forte, robusto.

Rüstig, *avv.* vigorosamente, gagliardamente.

Rüstigkeit, *f.* robustezza, vigore, gagliardia.

Rüstkammer, *f.* armeria; arsenale.

Rüstleine, *f. T. di Mar.* canapo [da attaccare l'ancora al bordo].

Rüstleiter, *f. vedi* Wagenleiter.

Rüstlöcher, *n. pl. T. de' Mur.* buche da ponti.

Rüstmeister, *m.* intendente, guardiano d'armeria, d'arsenale.

Rüstplatz, *m. T. mil.* piazza d'armi.

Rüstsaal, *m.* sala, salone d'armi.

Rüstseil, *n. T. de' Mur.* fune, corda da ponti.

Rüststange, *f. T. de' Mur.* albero, stanga da ponti.

Rüsttag, *m.* (der alten Juden), antisabato, vigilia di festa.

Rüstung, *f.* [Vorbereitung], apparecchiamento, apparecchio, preparativo. §. (zum Kriege), armamento, preparativi, apparecchi di guerra.

2) *T. d' Arch. Per* Gerüst, ponte, armatura.

3) (eines Soldaten), armatura. §. ein Ritter in voller Rüstung, cavaliere armato di tutto punto, da capo a piedi. §. die Rüstung anlegen, mettere, porsi

indosso l'armatura, armarsi. §. die Rüstung ablegen, spogliare, mettere giù l'armatura.

§. *Per simil.* (eines Magnets), armadura.

Rüstwagen, *m. T. mil.* carro di bagaglio.

Rüstzeug, *n.* [Werkzeug], strumento, utensile, arnese.

§. *Fig.* ein auserwähltes Rüstzeug, vaso d'elezione.

2) (Lasten zu heben), argano, macchina, ordigno.

Rüthchen, *n. dim.* verghetta, bacchettina.

Ruthe, *f.* [Gerte], verga, bacchetta, vermena, vimine. §. aus Ruthen geflochten, intrecciato, tessuto di vimini, di vermene. §. mit Ruthen peitschen, vergheggiare, bacchettare, percuotere con verghe.

2) (für Kinder), frusta, sferza. §. einem Kinde die Ruthe fühlen, kosten lassen, ihm die Ruthe geben, sferzare, frustare un fanciullo.

§. *Fig.* unter Jemandes Ruthe stehen, essere sotto la disciplina di alcuno. §. der Ruthe entwachsen sein, aver saltato la granata, non esser più sottoposto al pedante. §. sich selbst eine Ruthe binden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio. §. er regiert sein Volk mit eiserner Ruthe, governa il suo popolo con mano di ferro, lo regge crudelmente, con la più severa rigidezza.

3) *Per simil.* (am Ziehbrunnen), mazzacavallo, altalena. §. (des Ankers), verga, fusto. §. (des Dreschflegels), bastone del coreggiato.

§. *T. de' Cacc.* (des Fuchses), coda.

§. *T. d' Anat.* verga, membro virile. §. die weibliche Ruthe, clitoride.

4) (als Längenmaß), pertica, tesa.

Ruthenbündel, *n.* fascio di verghe, di vimini.

Ruthenfischer, *m.* pescatore all' amo.

Ruthenfischerei, *f.* pesca all'amo.

Ruthengänger, *m. T. de' Min.* minatore che cerca filoni colla bacchetta indovinatoria.

Ruthenhieb, *m.* bacchettata.

Ruthenkappe, *f.* (am Dreschflegel), gômbina.

Ruthenkraut, *n. T. de' Bot.* fèrula.

Ruthenmann, *m. vedi* Ruthengänger.

Ruthenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo della verga.

Ruthenschlag, *m.* bacchettata.

Ruthenschläger, *m. vedi* Ruthengänger.

Ruthenstreich, *m.* bacchettata.

Rutschbahn, *f.* montagna Russa.

Rutschen, *v. n. Fam.* [gleiten], sdrucciolare, scivolare. §. mit dem Fuße rutschen, sdrucciolare col piede. §. die Leiter rutschte, la scala sdrucciolò.

§. *Fig.* die Sache will nicht rutschen, la cosa non vuol avanzare, andare innanzi. §. trocken Brod will nicht rutschen, pan secco non vuol andar giù, non si può ingojare. §. auf dem Hintern rutschen, strascicarsi in sul deretano, culo.

§. *T. de' Cacc.* der Hase rutscht zu Holze, il, la lepre si rimbosca, s'immacchia.

Rutscherzins, *m.* interesse degl' interessi.

Rutschig, *agg. Fam.* sdrucciolevole.

Rüttelgeier, *m.* [Bußhard], abuzzago, poana.

Rütteln, *v. a.* scuotere, crollare, squassare, batassare, agitare. §. Einen aus dem Schlafe rütteln, scuotere alcuno per isvegliarlo. §. einen Baum rütteln, scuotere, crollare un albero. §. das Maß rütteln, scuotere la misura. §. gerüttelt voll, colmo. §. ein voll gerüttelt Maß, misura colma. §. vom Fieber gerüttelt werden, venire squassato, malmenato dalla febbre.

Rütteln, *n.* scotimento, scossa. §. (im Wagen), trabalzo, trabalzamento, scótimento. §. (im Pferde), rinsaccamento.

Ruttich, *m. vedi* Wasserpfeffer.

Rüttstroh, *n. T. d' Agric.* paglia infranta.

S.

Lettera decima nona dell' Alfabeto Tedesco.

S, *n.* una s. §. ein großes S, ein kleines s, una S majuscola, minuscola.

Sa, *interj.* su! or su! or via! §. sa, lustig! allegria! allegri! evviva!

Saal, *m.* sala. §. ein kleiner Saal, saletta. §. ein großer Saal, salone. §. ein mittelmäßiger Saal, salotto.

Saaldecke, *f.* solajo, cielo della sala, del salone.

Saalfenster, *n.* finestra della sala.

Saalthür, *f.* la porta, l'uscio del salone.

Saame, *m. vedi* Same.

Saat, *f.* [das Säen], il seminare; semenza, seminagione, seminatura. §. mit der Saat beschäftigt sein, essere occupato a seminare, alla seminatura. §. die Zeit zur Saat, tempo della semenza. §. ein Feld zur Saat bestellen, pflügen, acconciare, arare un campo per seminarlo, per far la seminagione.

2) *Per* Same, seme, semenza. §. die Vögel fressen die Saat, gli uccelli mangiano la semenza, i semi.

3) *Per* der aufgegangene Same, semenza, il seminato. §. die Saat steht schön, dicht, le spighe, le biade son piene, fitte, promettono copiosa messe.

Saatbohne, *f.* fava, fagiuolo da seminare, da semenza.

Saaterbsen, *f. pl.* piselli da seminare.

Saatfeld, *n.* campo sativo, seminato [di grano ec.]; un seminato.

Saatfurchen, *v. a. T. d' Agric.* dare l'ultima aratura, arare per l'ultima volta.

Saatgurke, *f.* citriuolo sativo, comune.

2) citriuolo di semenza, da seme.

Saathanf, *m.* canapa femmina.

Saathuhn, *n.* piviere verde.

Saatkorn, *n.* grano da seminare, da semenza.

Saatkrähe, *f.* cornacchia.

Saatrose, *f.* alcea rosea.

Saatwicke, *f.* veccia sativa.

Saatzeit, *f.* tempo della sementa; sementa.

Sabadillenkraut, *n. T. de' Bot.* sabadiglia.

Sabadillensame, *m.* seme di sabadiglia.

Sabbath, *m.* sabbato, sabato. It. lo sciabbas. §. den Sabbath halten, entheiligen, schänden, osservare, celebrare, profanare il sabbato. §. der Sabbath (der bösen Geister und Hexen), il noce di Benevento.

Sabbathfrau, *f.* fantesca cristiana [*che serve gli Ebrei ne' giorni di sabbato*].

Sabbathhalter, **Sabbathheiliger**, } *m.* sabbatario; Giudeo, Ebreo.

Sabbathjahr, *n.* anno sabatico.

Sabbathschänder, *m.* profanatore del sabbato.

Sabbathstille, *f.* pace, quiete, tranquillità del sabbato.

Sabbathertag, *m.* übl. Wochentag, *vedi.*

Sabbatherweg, *m.* cammino sabbatico [*tratto di via che si poteva fare i sabbati*].

Sabber, *m. Voce bassa* [Geifer], bava, sbavatura.

Sabberbart, *m.* barba bavosa; it. vecchio bavoso.

Sabberig, *agg.* bavoso; pien di bava.

Sabberläppchen, *n.* (der Kinder), bavaglio, bavajuola.

Sabbermaul, *n.* bocca bavosa.

Sabbern, *v. n.* far [la] bava.

Sabbertuch, *n.* bavaglio.

Säbel, *m.* sciabla, sciabola. §. ein kurzer, breiter Säbel, scimitarra.

Säbelbein, *n.* gamba storta.

2) persona dalle gambe storte; arcolino.

Säbelbeinig, *agg.* che ha le gambe storte; arcolino.

Säbelbohne, *f.* fagiuolo acinaciforme.

Säbelfinne, *f. T. de' Pesc.* dentice.

Säbelförmig, *agg.* in forma di sciabla.
It. *T. de' Bot.* acinaciforme.
Säbelfüßig, *agg.* ein säbelfüßiges Pferd, cavallo con le gambe storte.
Säbelhieb, *m.* sciabolata, fendente.
Säbelholz, *n. T. di Mar.* legno curvo, curvato.
Säbelklinge, *f.* lama di sciabla.
Säbeln, *v. a.* [Einen], dar sciabolate, menar la sciabla.
It. *vedi* absäbeln, niedersäbeln u. s. w.
Säbelscheide, *f.* fodero, guaina della sciabla.
Säbelschnäbler, *m. T. de' Nat.* avosetta.
Säbeltasche, *f.* (der Husaren), tasca, taschetta degli ussari.
Sävenbaum, *m. T. de' Nat.* sabina, savina.
Sachdienlich, *agg.* inserviente, convenevole.
Sache, *f.* [Rechtssache], causa, lite, processo. §. eine gute, schlimme Sache, una cattiva, buona causa. §. eine bürgerliche, peinliche Sache, causa, processo civile, criminale. §. die Sache ist vor Gericht anhängig, la causa pende in giudizio. §. er hat eine gerechte Sache, la sua causa è giusta, ha la giustizia dal suo lato. §. Akten in Sachen N's gegen [*contra*] S, atti nella causa, nella lite di N. contra S. §. in seiner eignen Sache Richter sein wollen, voler essere giudice in causa propria, giudice e parte.
2) *Per* Angelegenheit, Geschäft, cosa, affare, faccenda, negozio, fatto; interesse. §. eine wichtige Sache, eine Sache von Wichtigkeit, cosa, affare d'importanza, di rilievo. §. eine kitzliche Sache, un affare delicato, spinoso, che esige gran delicatezza. §. eine böse, schlimme Sache, cattiva cosa. §. er ist pünktlich in seinen Sachen, egli è esatto, puntuale nelle sue cose, affari, occupazioni. §. seine Sachen in Ordnung bringen, mettere in ordine, disporre le sue cose; it. assettarle, ordinarle. §. eine öffentliche Sache, affare pubblico. §. seine Sachen stehen schlecht, gehen gut, i suoi affari stanno, vanno male, bene.
§. dies ist meine Sache nicht, non è cosa che mi risguarda, di cui voglio impacciarmi. It. questo non è il mio modo di procedere, d'agire. §. der Sache zu viel thun, far troppo per una cosa; it. oltrepassare i limiti, passare, eccedere la misura. §. es soll, wird meine Sache sein, dafür zu sorgen, sarà mio impegno il provvedervi; lasciate fare a me. §. dies gehört nicht zur Sache, questo non c'entra; qui è cosa fuor di proposito. §. er versteht seine Sache, sa il fatto suo. §. sich in anderer Leute Sachen mischen, mischiarsi, intrigarsi, metter le mani ne' fatti altrui. §. sich aus der Sache ziehen, cavarsi d'impiccio, d'imbroglio. §. nach Gestalt der Sachen, secondo stanno le cose, secondo le circostanze. §. ich thue es der guten Sache zu Liebe, io lo fo per amor della buona causa. §. in Sachen der Religion, in cose, affari, materie di religione. §. Schweigen ist nicht ihre Sache, il tacere non è il suo debole, la sua passione. §. gemeinschaftliche Sache mit Einem machen, far causa comune con alcuno. §. er hat seine Sache gut, schlecht gemacht, ha fatto bene, male, condotto a buon, mal termine le sue cose, faccende, intraprese. §. seine Sache auf etwas stellen, far d'una cosa suo affare, sua azienda. §. die Sache Gottes, des Nächsten, la causa, gl' interessi di Dio, del prossimo.
3) *Per* Gegenstand (von dem man eben spricht), cosa, oggetto, materia, proposito. §. über eine Sache sprechen, parlare di, sopra, attorno q. c. §. die Sache ist diese, das ist die ganze Sache, la cosa sta così.... le cose stanno così.... ecco tutta la faccenda. §. ich werde Ihnen die ganze Sache erzählen, le racconterò tutto il fatto, come sta la cosa. §. das thut nichts zur Sache, questo non guasta l'affare, non altera la cosa; non fa nulla, niente. §. sprechen Sie nicht von solchen Sachen, non parlate di tali cose, non ve ne impacciate. §. von der Sache abweichen, abspringen, uscir di proposito, del soggetto, del seminato. §. wieder auf die Sache kommen, tornare al proposito, riprendere il filo del discorso. §. kurz von der Sache zu reden, per dirla in poche parole; per farla corta. §. hinter die Sache kommen, *vedi* hinter. §. das ist das Schwerste bei, an der Sache, ecco il più difficile, scabroso della cosa; qui sta il nodo. §. zur Sache! [veniamo] a noi, alla conclusione [del fatto]. §. einem Mädchen süße, artige Sachen sagen, dir mille belle cose ad una fanciulla, dirle paroline dolci, amorose, piacevolezze galanti. §. ich halte mich an die Sache und nicht an die Worte, io m'attengo alla cosa e non alle parole. §. man sagt schöne Sachen von dir, si vanno dicendo, spargendo delle belle cose di te.
4) *Per* Ding, Gegenstand, cosa, roba, oggetto. §. Reichthum ist eine schöne Sache, ricchezza è una bella cosa. §. Fleißigsein ist eine schöne Sache, la diligenza è una bella cosa; bello si è l'esser diligente, solerte. §. es ist eine herrliche Sache um das Licht, um die Kunst, mirabil cosa si è la luce; stupenda cosa si è l'arte. §. das ist keine große Sache, non è gran cosa. §. das ist eine andere Sache, questa è un' altra cosa. §. er hat tausend artige, niedliche Sachen, egli ha mille gentili coserelle, belle cosette. §. viele Sachen besitzen, possedere, avere molte cose, molta roba, molte masserizie. §. alle seine Sachen verkaufen, vendere tutta la sua roba, tutte le sue cose, masserizie. §. alle meine Sachen sind mir gestohlen worden, m'è stata rubata tutta la mia roba, mi è stato portato via tutto. §. er hat so viel niedliche Sächelchen, egli ha molte belle cosette, graziose coserelle. §. dies Wort wird von Personen und Sachen gebraucht, questa voce vien usata per persone e per cose.
Sächelchen, *n. dim.* cosetta, coserella.
Sacherklärung, *f.* definizione, dichiarazione di q. c.
Sachfällig, *agg. T. giurid.* sachfällig werden, perdere la sua causa, lite, il suo processo.
Sachführer, *m.* avvocato, procuratore.
Sachgedächtniß, *n.* memoria reale.
Sachkenner, *m.* intenditore, conoscitore.
Sachkenntniß, *f.* conoscenza della cosa.
Sachklage, *f. T. giur.* azione reale.
Sachkunde, *f. vedi* Sachkenntniß.
Sachkundig, *agg.* esperto, pratico.
Sachkundige, *m.* uomo esperto, pratico della cosa, versato nella cosa.
Sachlich, } *agg.* [dinglich], reale.
Sächlich, } §. das sächliche Recht, il diritto reale. §. das sächliche Geschlecht, il genere neutro.
§. *T. leg.* die sächliche Eigenschaft, la qualità positiva; il positivo.
Sachrecht, *n.* diritto reale.
Sachregister, *n.* indice, tavola [delle materie, cose d'un libro].
Sacht, *agg.* [leise], piano, dolce, sommesso. §. ein sachter Tritt, passo leggiero.
Sacht, } *avv.* piano, pianamente;
Sachte, } piano piano, pian pianino.
§. sacht reden, parlare sommessamente, a bassa voce, sotto voce. §. sacht auftreten, andar piano, quatto quatto. §. sacht an die Thür klopfen, picchiare piano, bussare dolcemente all' uscio. §. sacht [langsam gehen], andare lentamente, a passo lento. §. nur sacht, nicht so hitzig, nicht übereilt! pian piano! un po' più piano! pian barbiero, che 'l ranno è caldo. §. sachte, sachte! piano piano! adagio, adagio! §. er zog ihm das Tuch sacht aus der Tasche, gli cavò pian pianino il fazzoletto di tasca.
Sachtheit, *f.* posatezza; it. precauzione; il far lentamente, piano qualche cosa.
Sachverstand, *m.* senso reale, determinato d'una parola. It. *Per* Sachkenntniß, *vedi*.
Sachverständig, *agg.* esperto, perito, pratico [della cosa, dell' affare]. §. ein sachverständiges Urtheil, giudizio d'un uomo perito, pratico, intendente.
Sachverständige, *m.* uomo esperto, perito, pratico della cosa, dell' affare.
Sachwalter, *m.* procuratore, agente; avvocato.
Sachwalteramt, *n.* carica del procuratore; procura, agenza.
Sachwalterin, *f.* procuratrice.
Sachwaltung, *f.* procurazione, amministrazione.
Sachwort, *n.* [Grundwort], sostantivo.
Sack, *m.* (zu Mehl, zu Getreide u. s. w.), sacco. §. ein großer Sack, saccone, sacco grande. §. ein kleiner Sack, sacchetto. §. ein Sack Korn, Mehl, un sacco di grano, di farina. §. ein leinener, zwillichner, lederner Sack, un sacco di tela, di traliccio, di pelle. §. einen Sack aufbinden, zubinden, sciorre, legare il sacco. §. Einen im Sacke ersäufen, mazzerare uno, metterlo in sacco e annegarlo. §. Etwas in den Sack thun, stecken, mettere, cacciare nel sacco q. c., insaccarla.
§. *Fig.* Einen in den Sack schieben, stecken, mettere alcuno in sacco, insaccarlo; metterlo fra l'uscio e 'l muro; farlo tacere. §. Einen im Sacke haben, aver uno nel sacco, in sacco, in suo potere; averlo in tasca. §. so voll wie ein Sack sein, aver pieno lo Stefano, aver man-

giato a crepa pelle, pancia; aver pieno il sacco. §. schwerfällig, plump wie ein Sack, disadatto, sconcio come un fascio di fieno; goffo come un saccaccio pieno di poponi. §. mit Sack und Pack davongehen, far fardello, fagotto per cogliersela. §. mit Sack und Pack ausziehen, sgomberare la casa, partirsi di casa.

§. *Prov.* 1. zu viel zerreißt den Sack, il soverchio rompe il coperchio.

§. *Prov.* 2. auf den Sack schlagen und den Esel meinen, chi non può dar all' asino, dà al basto.

§. *Prov.* 3. die Katze im Sacke kaufen, *vedi* Katze.

2) *Fam. Per* Tasche, saccoccia, tasca. §. Etwas in den Sack stecken, mettere in tasca, intascare q. c. §. er hat Geld im Sacke, ha de' bezzi, molti bezzi. §. seinen Sack füllen, empiersi la tasca. It. riempir l'otro; impinzarsi. §. Etwas schon im Sacke haben, aver q. c. già nel suo sacco, in sacco, averla, tenerla già in pugno, nelle unghie.

3) *Per* Trauerkleid, cilicio. §. im Sacke und in der Asche Buße thun, coprirsi d'un saccone e spargersi il capo di cenere; far penitenza.

4) *Per simil.* (in Geschwüren), sacco, saccajo. §. (an schlechtgenähten Kleidern), sacco, cattiva piega. §. eine Gasse, die sich in einem Sack endigt, vicolo cieco, stradella cieca, angiporto.

§. *T. de' Pesc.* (am Netze), cocuzzolo, manica.

Sackband, *n.* bindella, laccio del sacco.

Sackdrillich, *m.* traliccio [da farne sacchi].

Sacken, *v. a.* [einsacken], insaccare, mettere in sacco. §. sich sacken (von Kleidern), far sacco, cattive pieghe; star male addosso. It. (von Geschwüren), far sacco, saccajo. It. (von Gebäuden), andar giù, abbassarsi.

§. *T. de' Cacc.* ein Hirsch, der gut gesackt ist, cervo panciuto.

Säcken, *v. a.* [Korn], insaccare, mettere in sacco.

2) einen Verbrecher säcken, mazzerare, [mettere in un sacco un delinquente ed annegarlo].

Sackflosse, *f. T. de' Nat.* specie di orata.

Sackförmig, *agg.* in forma di sacco.

It. *T. de' Bot.* corniculato.

Sackgarn, *n. T. de' Pesc.* rete da pescar rombi.

It. *T. di Mar.* civada.

It. *T. de' Cacc.* (zu Rebhühnern), callajuola.

Sackgasse, *f.* vicolo cieco, stradella cieca; angiporto.

Sackgeld, *n.* dritto su d'un sacco di grano.

Sackgeschwulst, *f. T. de' Chir.* tumore cistico.

Sackkalender, *m.* übl. Taschenkalender, *vedi.*

Sacklaufen, *n.* saccomazzone.

Sackleinwand, *f.* sacco; tela rozza [da far sacchi].

Säckler, *m.* borsajo.

Säcklerhandwerk, *n.* mestiere del borsajo.

Säcklermeister, *m.* mastro borsajo.

Sackmacher, *m.* colui che fa sacchi.

Sackmuskeln, *m. pl. T. d'Anat.* musceli borsali, marsupie.

Sacknadel, *f.* [Packnadel], agone [*da cucir sacchi*].

Sacknetz, *n. T. de' Pesc.* callajuola.

Sackpfeife, *f.* [Dudelsack], piva, cornamusa.

Sackpfeifer, *m.* pifferaro.

Sackpistole, *f.* terzeruola; mazzagatti.

Sackträger, *m.* portasacchi, facchino.

§. *Prov.* ein Esel nennt den andern Sackträger, cencio dice all' altro straccio.

2) *T. eccl.* saccoforo.

Sacktuch, *n. vedi* Sackleinwand.

2) *Per* Taschentuch, *vedi.*

Sackuhr, *f.* übl. Taschenuhr, *vedi.*

Sackung, *f.* insaccamento, l'insaccare.

Säckung, *f.* il mazzerare.

Sackvoll, *m.* un sacco pieno.

Sackwage, *f.* bilancia da tasca, a molle.

Sackwassergeschwulst, } *f. T.*
Sackwassersucht, } *de' Chir.* idropisia saccata.

Sackzehente, *m.* decima di grano battuto e vagliato.

Sackzipfel, *m.* pellicino del sacco.

Sackzwillich, *m.* traliccio ordinario.

Sackzwirn, *m.* refe da cucir sacchi.

Sacrament, *n. Voce lat.* [Heiligthum], sacramento, sagramento. §. die sieben Sacramente (der Katholiken), i sette santi Sacramenti. §. die Worte des Sacramentes, le parole sagramentali. §. das Sacrament des Altares, il Santissimo Sacramento; il Santissimo. §. einem Kranken die Sacramente mittheilen, ihn mit den Sacramenten versehen, amministrare i santi sacramenti ad un ammalato; comunicarlo, dargli il viatico. §. Christus im Sacrament des Altars, N. S. Gesù Cristo sacramentato; il Santissimo.

2) *modo basso, interj.* Sacrament! per dio [bacco]! cospetto! cospettonaccio!

Sacramentálisch, *agg.* sacramentale, sagramentale. §. die sacramentalischen Zeichen, i segni sagramentali.

Sacramentálisch, *avv.* sagramentalmente.

Sacramenter, *m. Voce bassa,* du Tausendsacramenter! forca! forca che sei! briccone! bricconaccio! gaglioffo.

Sacramentiren, *v. n. Voce bassa* [pöbelhaft fluchen], sagramentare, bestemmiare.

Sacramentirer, *m. T. eccl.* sacramentario [seguace d'una setta eretica].

2) *modo basso*, bestemmiatore.

Sacramentlich, *agg. vedi* sacramentalisch.

Sacramentschänder, *m.* profanatore de' sacramenti; uom sacrilego.

Sacramentschändung, *f.* profanazione de' sacramenti; sacrilegio.

Sacramentstag, *m.* festa del Santissimo Sacramento; Pasqua del Corpo; it. Corpus domini.

Sacristán, *m. Voce lat.* [Küster, Meßner], sagrestano.

Sacristei, *f.* sagrestia, sagristia; it. presbiterio.

Säculárfeier, *f.* anno secòlare.

Säcularisation, *f.* secolarizzazione.

Säcularisiren, *v. a.* secolarizzare.

Sadebaum, *m. T. de' Bot*, sabina, savina.

Sadrach, *nome pr.* It. *Fig.* uomo indiavolato, demonio.

Sadducäer, *m.* Saducéo.

Säeland, *n.* terreno, campo sativo, atto ad essere seminato.

Säemann, *m.* seminatore.

Säen, *v. a.* seminare; spargere il seme. §. es ist gutes Wetter zum Säen, ora è buon tempo da seminare. §. Weizen, Roggen, Hanf säen, seminare formento, segale, canapa. §. mit Weizen gesäetes Feld, campo seminato di formento.

§. *Fig.* Geld säen, seminare, gettare danaro.

§. *Prov.* wer nicht säet, erntet nicht, chi non semina, non raccoglie.

Säen, *n.* il seminare; la semenza.

Säer, *m.* seminatore.

Säerin, *f.* seminatrice.

Säetuch, *n.* grembiale pieno di grano [*che il seminatore tien legato attorno*].

Säezeit, *f.* tempo, stagione della sementa, di seminare.

Saffer, *m. vedi* Zaffer.

Saffian, *m.* marrocchino.

Saffianbereiter, } *m.* conciatore di
Saffianmacher, } marrocchino.

Saffianfabrik, *f.* fabbrica di marrocchini.

Saffianschuhe, *m. pl.* scarpe di marrocchino.

Saflór, *m.* [Färbedistel], cartamo officinale; zaffrone. §. wilder Saflor, cinco ortense. It. (im Handel), fiori di cartamo, asfiori.

2) *Per* Zaffer, *vedi.*

Saflorpflaster, *n. T. farm.* diacartamo.

Safran, *m.* gruogo, grogo, croco; zafferano. §. der ächte Safran, gruogo sativo, domestico. §. der wilde Safran, gruogo salvatico, saracinesco. §. mit Safran färben, ingiallare, tingere di gruogo, di zafferano.

2) *T. de' Chim.* [Metallsafran], gruogo, croco.

Safranblume, } *f.* fiore di grùo-
Safranblüte, } go, di zafferano.

Safranfarbe, *f.* color di zafferano, di gruogo.

Safranfarben, } *agg.* croceo; del
Safranfarbig, } color di zaffe-
Safrangelb, } rano.

Safrangeruch, *m.* odore di gruogo.

Safrangeschmack, *m.* sapore di zafferano.

Safranpflaster, *n. T. farm.* ossicroceo.

Saft, *m.* (der Pflanzen, Früchte), sugo, succo; succhio. §. den Saft auspressen, spremere il sugo. §. diese Citronen geben viel Saft, questi limoni danno molto sugo. §. diese Nahrungsmittel geben zu

viel Saft, questi cibi danno molto nutrimento, sono molto nutricanti. §. (des Fleisches), sugo. §. der Saft ist in die Bäume getreten, die Bäume sind in Saft getreten, gli alberi sono in succhio, sono tornati in succhio.

2) die Säfte (im Körper), umori: sughi. §. Ueberfluß an Säften, abbondanza d'umori. §. schlechte, fehlerhafte, verdorbene, scharfe Säfte, umori cattivi, peccanti, corrotti, acri.

§. *Fig.* Reden, die weder Kraft noch Saft haben, discorsi senza sugo e sapore; ragionamenti scipidi.

3) *T. farm.* sciroppo, sciloppo.

Saftbirn, *f.* pera sugosa, sugosissima.

Saftblau, *n.* laccamuffa.

Säftchen, *n. dim. T. de' Med.* sciroppetto, sciloppetto.

§. *Fig.* Einem ein Säftchen beibringen, far inghiottir ad uno un po' d'acquetta.

Saften, *v. n.* [von Pflanzen], tornare, venire in succhio. §. die Bäume saften schon, gli alberi tornano, vengono già in succhio.

Saftfarbe, *f.* color di sugo d'erba.

Saftfäule, *f. T. de' Med.* cachessia.

Saftfülle, *f.* abbondanza d'umori.

Saftgänge, *m. pl. T. d'Anat.* canali, condotti degli umori. It. (in Pflanzen), condotti del succhio.

Saftgrün, *agg.* verdegiglio.

Saftgrün, *n.* verdegiglio.

Saftig, *agg.* sugoso, succoso, pien di sugo. §. eine saftige Pflanze, pianta sugosa. §. saftiges Obst, frutte sugose. §. saftiges Fleisch, carne sugosa, saporita.

§. *Fig.* saftige Reden, Späße, discorsi, scherzi grossi, osceni.

Säftigen, *v. a.* empiere di sugo, di succhio.

Saftigkeit, *f.* sugosità.

Saftkraut, *n. T. de' Bot.* alliaria.

Saftleer, } *agg.* senza sugo, che
Saftlos, } manca di sugo; secco; scipido.

§. *Fig.* saft- und kraftlose Verse, versi smilzi. §. ein saft- und kraftloses Gewäsch, chiacchiere, ciarle scipide, senza sugo e senza sale.

Saftlosigkeit, *f.* mancanza di sugo; insipidezza.

Saftreich, } *agg.* sugoso, sugosis-
Saftvoll, } simo, abbondante, pieno di sugo.

Sagbar, *agg.* dicibile, da dirsi, che si può dire.

Sägbar, *agg.* segabile, che si può segare.

Sägbock, *m. vedi* Sägebock.

Sage, *f.* [Aussage, Ausspruch], il detto, le parole, quel che si dice. §. nicht bei seiner Sage bleiben, cadere in contraddizione, disdirsi, contraddirsi. §. seiner Sage nach, a quel che dice, secondo il suo detto, le sue parole. §. der allgemeinen Sage nach, a quel che si dice, che ognuno va dicendo.

§. *Prov.* die allgemeine Sage ist selten ohne Grund, E' non si grida mai al lupo, ch' e' non sia in paese.

2) *Per* Gerücht, voce, grido, fama. §. es gehet die Sage, corre voce, si va dicendo.

3) *Per* Ueberlieferung, tradizione. §. nach der Sage stand hier eine Burg, secondo la tradizione, la memoria, il racconto antico qui c'era un castello. §. die älteste Geschichte bestand aus Sagen, la più antica, la prisca storia consisteva in favole mito-storiche. §. die griechischen Sagen, favole greche mito-storiche. §. die nordischen Sagen, favole mito-storiche de' popoli settentrionali.

Säge, *f.* sega. §. eine feine Säge, sega fina, sottile. §. eine grobe Säge, sega ingorda. §. eine große Säge, segone. §. eine kleine Säge, seghetta. §. mit der Säge zerschneiden, segare.

2) *T. de' Pesc.* scorticaria.

§. *T. de' Nat.* cama a raggi. It. tellina troncata.

Sägeblatt, *n.* lama della sega.

Sägeblock, *m.* ceppo da essere segato, segaticcio.

Sägebock, *m.* piedica.

Sägefisch, *m. T. de' Nat.* dentice.

Sägeförmig, *agg.* in forma di sega.

It. *T. de' Bot.* dentato.

Sägegestell, *n. vedi* Sägebock.

Sägehechel, *f. T. de' Card.* cardo serrato.

Sägemehl, *n. vedi* Sägespäne.

Sägemehlartig, *agg. T. de' Bot.* scobiforme.

Sägemühle, *f.* sega a mossa d'acqua.

Sägemüller, *m.* segatore, padrone d'una sega a mossa d'acqua.

Sägemuschel, *f. T. de' Nat.* tellina troncata.

Sägemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo serrato.

Sagen, *v. a.* dire. §. Einem die Wahrheit sagen, dire la verità ad uno; it. dirgli il fatto suo. §. seine Meinung, seine Gedanken sagen, dire la sua opinione, i suoi pensieri, quel che si pensa. §. ja, nein sagen, dire di sì, di no. §. was sage ich? che dico io? §. ich sagte es wohl! ma lo diceva! l'ho ben detto! §. was sagen Sie dazu? che ne dice Ella? §. habe ich es nicht gesagt? non l'ho detto io? §. was sagt man Neues? che si dice, che c'è di nuovo? §. ich habe Ihnen nur ein paar Worte zu sagen, non ho a dirle che due parole. §. wie gesagt, come ho detto. §. wie gesagt, so geschehen, detto, fatto. §. davon wäre viel zu sagen, ci sarebbe molto da dire. §. sage es nicht weiter, non lo andare ridicendo, non lo ridire. §. Etwas rund heraus sagen, dirla schietta, come uno la sente, senza barbazzale. §. ich habe Ihnen Etwas zu sagen, le ho da dir q. c. §. dagegen läßt sich nichts sagen, non c'è che dire; contra questa cosa non ci sono obiezioni. §. Jedermann sagt es, ognuno lo dice. §. so sagt man, così si dice; ecco come si dice. §. was sagt man davon? che se ne dice? che se ne canta? che se ne va dicendo? §. unter uns gesagt, sia detto fra di noi. §. was wollen Sie damit sagen? che intende a dire? §. was will das sagen? che vuol dir mo' questo? It. ch' importa? è una bagattella. §. das will sagen, das will so viel sagen.... questo vuol dire, vale a dire, significa. §. das heißt, ist genug gesagt, è tutto quel che si può dire, non si può dire di più; e che volete dir di più? §. das will ich damit nicht gesagt haben, non voleva dir questo, non intendeva a dir ciò. §. man sagt ihn todt, reich, si va dicendo, si dice che sia morto, ricco. §. wie, was ich Ihnen sage, come le dico, come le ho detto. §. ich sagte nur so, diceva così per dire, per modo di dire. §. das sagen Sie nur so, das beliebt Ihnen so zu sagen, tutta bontà sua [di favellar così gentilmente]; it questo è un suo gentil modo di dire; oh è sola sua compiacenza di parlare così. §. zu sich selbst sagen, dire a se stesso. §. Mancher spricht viel, ohne Etwas zu sagen, alcuni fanno molte parole e non dicono nulla. §. er weiß nicht, was er sagt, non sa quel che si dice, ch'egli si va dicendo. §. lassen Sie sich sagen, mi permetta di dirle, ch'io le dica; it. ascolti. §. er läßt sich nichts sagen, egli non da udienza a, non ascolta nissuno, non segue il parere di alcuno. §. das lasse dir gesagt sein, tientelo per detto. §. er hat Etwas zu sagen, egli è persona che può, d'autorità, di conto. §. es hat etwas, viel zu sagen, questo ha il suo perchè, il suo significato, i suoi fini; it. non è cosa indifferente, da poco. §. zehn Thaler wollen nicht viel sagen, dieci talleri non vogliono dir molto. §. das will nichts sagen, non importa, non fa niente, nulla. §. das hat nichts zu sagen, non fa nulla, non fa niente; eh, che fa! eh via! §. Etwas im vollen Ernste sagen, dire q. c. in tutto il suo serio, del miglior senno che uno s'abbia. §. Einem Etwas ins Gesicht sagen, dire q. c. ad uno in faccia. §. es Einem derb sagen, dire ad uno il fatto suo. §. ich habe mir sagen lassen, m'è stato detto; ho inteso dire; mi pare d'avere inteso. §. was ich sagen wollte.... voleva dunque dire.... per ritornare al nostro discorso.

2) *Fig.* die Schrift sagt,... la Scrittura canta, dice... §. mein Herz sagt mir es, melo dice il cuore. §. ihre Augen, Blicke sagten mir es, gli occhi, i suoi sguardi melo dicevano, melo davano ad intendere. §. Augen, die nichts sagen, occhi che non dicon nulla, occhi poco vivaci. §. einer unsrer Dichter sagt.... uno de' nostri poeti canta, dice, ha detto...

3) (in manchen Zusammensetzungen), *p. e.* Einem Lebewohl sagen, dire addio ad uno; licenziarsi da uno. §. Einem guten Morgen, guten Tag sagen, dare ad uno il ben levato, il buon giorno. §. Einem Dank sagen, rendere grazie ad uno, ringraziarlo. §. Einem einen Gruß sagen lassen, mandare un saluto ad uno; farlo salutare da parte sua. §. Gutes, Schlechtes von Jemand sagen, dir bene, male di alcuno. §. ungereimte Sachen, dummes Zeug sagen, dire bestialità, corbellerie, delle sciocchezze. §. er hat von Glück zu sagen, daß.... egli può ben ringraziar la sua fortuna, può dire d'avere avuto una gran sorte, che.... §. im Vorbeigehen gesagt, sia detto così di passaggio. §. das ist leicht gesagt, *vedi* leicht.

Sagen, *n.* il dire; detto, parole. §. all' mein Sagen ist umsonst, tutto quel che io dico, è in vano; tutto il mio favel-

lare è inutile. §. Sagen und Thun ist zweierlei, dal detto al fatto vi è, vi corre un gran tratto.

Sägen, *v. a.* [Holz, Steine, Marmor, Knochen], segare. §. Breter sägen, segare assi.

Sägen, *n.* il segare, segamento, segatura.

Sagengeschichte, *f.* tradizioni mito-storiche.

Sägengestell, *n. vedi* Sägebock.

Sägengriff, *m.* capo, capitello della sega.

Sagenzeit, *f.* i tempi favolosi.

Sager, *m.* dicitore, parlatore, ragionatore.

Säger, *m.* segatore.

Sägeschnäbler, *m. T. de' Nat.* segatore, segalone, seralone, monachetto (Vogel).

Sägeschnitt, *m.* segatura, fesso che fa la sega.

Sägespäne, *m. pl.* segatura.

Sägestrich, *m.* segno della sega.

Sägetaucher, *m. vedi* Sägeschnäbler.

Sagewort, *n.* übl. Zeitwort, verbo.

Sägezahn, *m.* dente di sega.

Saglich, *agg.* dicibile.

Sago, *m.* sago.

Sagobaum, *m.* } *T. de' Bot.* cefaglione, cerfuglione.
Sagopalme, *f.* }

Sagosuppe, *f.* minestra di sago.

Sahlband, *n.* } (am Tuche), vivagno, cima, cimossa, cimozza; cocca.
Sahlleiste, *f.* }

Sahlit, *m. T. de' Nat.* salite, malacolite.

Sahlweide, *f.* salcio.

Sahne, *f.* [Rahm], capo, fior di latte; crema.

Sahnenbutter, *f.* manteca, burro grasso.

Sahnenkäse, *m.* cacio fiore.

Saike, *f.* saica.

Saite, *f.* (zu Geigen u. s. w.), corda, minugia. §. metallene Saiten, corde di metallo. §. mit Saiten beziehen, incordare, rincordare. §. eine neue Saite aufziehen, mettere una nuova corda. §. die Saite ist gesprungen, la corda si è rotta. §. die Saiten rühren, anschlagen, toccare le corde. §. eine falsche Saite, corda falsa. §. eine verstimmte Saite, corda che stuona. §. die Saiten stimmen, accordare [le corde].

§. *Fig.* die Saiten zu hoch spannen, volerla portare troppo alto, pretendere troppo. §. gelindere Saiten aufziehen, venir colle buone, belle; cambiar di tuono. §. berühren Sie diese Saite nicht, non tocchi questa corda, questo tasto.

Saitenbezug, *m.* incordatura.

Saitenbret, *n.* } (an der Geige u. s. w.), incastracorde.
Saitenhalter, *m.* }

Saiteninstrument, *n.* strumento a corda.

Saitenklang, *m.* suono delle corde.

2) *Per* Saitenspiel, *vedi.*

Saitenmacher, *m.* minugiajo.

Saitenspiel, *n.* musica di strumenti a corde.

Saitenspieler, *m.* suonatore di strumenti da corda.

Saitenton, *m. vedi* Saitenklang.

Saitig, *agg.* incordato. It. *vedi* drei-, vier-, sechssaitig.

Sakerfalk, *m.* falcone sagro.

Sakrament, *n. vedi* Sacrament u. s. w.

Sakristei, *f. vedi* Sacristei.

Säkularisiren, *v. a. vedi* säcularisiren.

Salamánder, *m.* [Molch], salamandra.

Salamanderbaum, *m. T. de' Bot.* alloro della China.

Salamandereidechse, *f. T. de' Nat.* lucertola salamandrina.

Salamanderhaar, *n. T. de' Min.* [Federerz], antimonio solforato capillare.

Salariren, *v. a. lat.* [besolden], salariare, stipendiare.

Salárium, *n. Voce lat.* [Besoldung], salario, stipendio.

Salát, *m.* (als Pflanze), lattuga. §. krauser Salat, lattuga crespa. §. wilder Salat, lattuga salvatica.

2) (als Speise), insalata. §. den Salat anmachen, bereiten, conciare, condire l'insalata. §. gekochter Salat, insalata cotta.

§. *modo basso*, da haben wir den Salat! ora sì che stiamo freschi! eccoci in un bell' imbroglio!

Salatbeet, *n.* ajuola, spartimento di lattuga.

Salatblatt, *n.* foglia di lattuga.

Salathaupt, *n.* } cesto, piede di lattuga.
Salatkopf, *m.* }

Salatkorb, *m.* canestro dell' insalata.

Salatkraut, *n.* insalata, erba, erbetta da [mescolare all'] insalata.

Salatnapf, *m.* } piatto dell' insalata.
Salatschüssel, *f.* }

Salatsamen, *m.* seme, semenza di lattuga.

Salbader, *m.* [Quacksalber], ciarlatano, medicastro.

2) chiacchierone, ciarlone.

Salbaderei, *f.* [Quacksalberei], ciarlataneria.

2) chiacchiere, ciarle.

Salbadern, *v. n.* [quacksalbern], fare il ciarlatano.

2) chiacchierare, ciarlare; dondolare.

Salband, *vedi* Sahlband.

Salbe, *f.* unguento. §. wohlriechende Salben, unguenti odorosi. §. mit Salbe schmieren, bestreichen, ungere, fregare con unguento.

Salbei, *f. vedi* Salvei.

Salben, *v. a.* [Einen], ungere, ugnere; fregare con unguento. §. sich salben, ungersi, ugnersi. §. mit Oel salben, ungere, fregare con olio. §. ein Geschwür, eine Beule salben, unguentare, unger con unguento una piaga. §. einen Leichnam salben, inbalsamare un cadavere. §. einen König salben, ungere un re. §. Einen zum König salben, ungere alcuno re. §. der Gesalbte des Herrn, l'unto del Signore.

§. *Fig. modo basso*, Einem den Buckel salben, ungere le spalle ad alcuno, bastonarlo.

Salbenbaum, *m.* übl. Schwarzpappel, *vedi.*

Salbenbereiter, *m.* unguentario, speziale.

Salbenbüchse, *f.* bossoletto dell' unguento.

Salbenkram, *m.* botteghino d'unguenti, casotto di profumiere; It. für allerlei Salben, untumi, sucidumi.

Salbenkrämer, *m.* unguentario, profumiere.

Salbenspatel, *m.* spatola da unguento.

Salber, *m.* ugnitore, colui che unge.

Salberei, *f.* l'ungere.

Salbicht, *agg.* untuoso; simile ad unguento.

Salbig, *agg.* untuoso, pieno d'unguento.

Salbnuß, *f.* ghianda unguentaria; it. noce moringa.

Salböl, *n.* olio santo.

Salbung, *f.* unzione.

§. *Fig.* eine Predigt, Rede voll Salbung, una predica, un sermone pieno d'unzione. §. er sprach mit vieler Salbung, egli parlò con molta unzione.

Salbungsreich, } *agg. Fig.* eine salbungsvolle Predigt, Rede, una predica piena d'unzione.
Salbungsvoll, }

Sälchen, *n.* saletta, salotto.

Saldiren, *v. a. T. di Merc.* [eine Rechnung], saldare un conto.

Saldirung, *f.* saldo, il saldare.

Saldo, *m. Voce ital.* saldo.

Salep, *m.* } salep, saleppe.
Salepwurzel, *f.* }

Saline, *f.* [Salzwerk], salina.

Salisch, *agg. T. stor.* die salischen Priester, Gedichte, i salii. §. die salischen Jungfrauen, le vergini saliche. §. das salische Gesetz, la legge salica.

Salivation, *f. T. de' Med.* [Speichelfluß], salivazione.

Saliviren, *v. n.* salivare.

Salm, *m.* [Lachs], sermone, salamone.

Salmbörs, *m.* pesce lupo.

Salmbrassen, *m.* anostomo.

Salmfang, *m.* pesca del sermone.

Salmgarn, *n.* rete da prender il sermone.

Salmiak, *m.* sale ammoniaco.

§. natürlicher, künstlicher Salmiak, sale ammoniaco nativo, fattizio. §. gemeiner Salmiak, sale ammoniaco.

Salmiakblumen, *f. pl. T. de' Chim.* fiori di sale ammoniaco.

Salmiakgeist, } *m. T. farm.* spirito di sale ammoniaco.
Salmiakspiritus, }

Salmling, *m.* salamoncino.

Salniter, *m.* Salpeter.

Salomonssiegel, *n. T. de' Bot.* sigillo di Salomone.

Salpéter, *m.* nitro, salnitro. §. roher Salpeter, nitro crudo. §. gereinigter Salpeter, nitro depurato, raffinato. §. natürlicher Salpeter, afronitro. §. Salpeter sieden, läutern, reinigen, cuocere, fare, raffinare il salnitro.

Salpeterartig, *agg. vedi* Salpeterricht.

Salpeterblumen, *f. pl.* fiori di nitro; afronitro.

Salpeterdampf, *m.* gas acido nitroso.

Salpeterdruse, *f.* salnitro cristallizzato.

Salpetererde, f. terra pregna di salnitro.

Salpeterfraß, m. scrostamento d'un muro [fatto dal salnitro].

Salpetergeist, m. vedi Salpetersäure.

Salpetergrube, f. nitraria.

Salpeterhaltig, agg. nitroso.

Salpeterhütte, f. nitriera.

Salpeterkristall, m. cristallo di nitro.

Salpeterküchlein, n. T. farm. pastiglie di nitro; sal prunella.

Salpeterlauge, f. ranno di nitro.

Salpeterluft, f. aria, gas nitroso.

Salpetermutter, } f.
Salpetermutterlauge, } acqua madre di salnitro.

Salpetersauer, agg. T. de' Chim. nitrico. §. ein salpetersaures Salz, nitrato. §. salpetersaures Eisen, Kupfer u. s. w., nitrato di ferro, di rame ec.

Salpetersäure, f. acido nitrico; spirito di nitro. §. versüßte Salpetersäure, alcohol nitroso. §. die käufliche Salpetersäure, acqua forte. §. rauchende Salpetersäure, acido nitrico fumante.

Salpeterschaum, m. afronitro.

Salpetersieder, m. fabbricante di salnitro.

Salpetersiederei, f. nitriera.

Salpeterstoff, m. vedi Stickstoff.

Salpeterwand, f. muro fatto di terra pregna di salnitro.

Salpeterzeltlein, n. vedi Salpeterküchlein.

Salpetricht, agg. nitroso.

Salpetrig, agg. nitroso, nitrato. §. salpetrige Säure, acido nitroso.

Salse, f. [Salzbrühe], salsa.

Salutation, f. Voce lat. [Begrüßung], salutazione, saluto.

Salutiren, v. n. T. mil. salutare.

Salva venia, avv. Voce lat. salva venia; con rispetto parlando.

Salve, f. T. mil. salva. §. eine Salve geben, dare una salva, fare una scarica.

Salvegarde, f. Voce fr. [Schutzwache], salvaguardia.

Salvei, f. salvia. §. die wilde Salvei, salvia pratense. §. die römische Salvei, schiarea.

Salveiblatt, n. foglia di salvia.

Salveiblume, } f. fiore di sal-
Salveiblüte, } via.

Salveitrank, m. bevanda salviata.

Salveiwein, m. vino salviato.

Salvete, f. vedi Serviette.

Salviren, v. a. vedi retten.

Salz, n. T. de' Chim. sale. §. feste, flüchtige Salze, sali fissi, volatili. §. flüssige, zerfließbare Salze, sali liquidi, deliquescenti. §. alkalische, saure Salze, sali alcali, acidi. §. erdige, metallische, neutrale Salze, sali terrosi, metallici, neutri. §. wesentliche Salze, sali essenziali. §. englisches Salz, sale catartico d'Inghilterra.

2) Per Kochsalz, gemeines Salz, sale [comune]. §. mit Salz bestreuen, salare, aspergere di sale. §. mit Salz würzen, salare, condir con sale, mettervi sale. §. Fleisch in das Salz hauen, legen, metter la carne in sale, sotto sale, insalarla. §. das Salz benehmen, levare il sale, dissalare. §. grobkörniges, graues, weißes Salz, sale di grana grossa, sale nero, bianco. §. Salz sieden, gewinnen, cuocere il sale. §. ein Korn Salz, grano, granello di sale. §. an dieser Brühe ist zu viel Salz, sie hat zu viel Salz, questo brodo è troppo salato. §. dieser Schinken ist gut im Salze getroffen, questo presciutto è salato appuntino. §. Fische, Krebse u. dgl. aus dem Wasser und Salze essen, mangiare pesci, gamberi e simili cotti nell' acqua e sale.

§. Fig. Fam. Einen bei Jemand in das Salz hauen, detrarre, diffamare uno presso un altro, dirgliene puzza e vituperio.

§. ein Hieb aus dem Salze, un colpo solenne vibrato, scagliato, portato con tutta la forza, possa.

§. Per Witz, sale, arguzia, senno. §. attisches Salz, sale attico. §. mit Salz gewürzte Scherze, scherzi conditi di sali, detti arguti graziosi, pien di sale. §. in seinen Reden ist kein Salz, non v'è sale ne' suoi discorsi, in quel che dice.

§. Prov. 1. Salz und Brod macht Wangen roth, grano pesto fa buon cesto.

§. Prov. 2. mit seinem Freunde muß man erst einen Scheffel Salz gegessen haben, molti anni ci vogliono per arrivare a conoscer un amico.

Salzabgabe, f. gabella, imposta sul sale.

Salzader, f. vena, polla d'acqua salsa.

Salzähnlich, agg. simile al sale.

Salzamt, n. ufficio delle saline.

Salzarbeiter, m. lavorante delle saline.

Salzart, f. sorta di sale. It. qualità, natura, proprietà del sale.

Salzartig, agg. salino; della natura del sale.

Salzäther, m. T. de' Chim. étere muriatico, marino.

Salzbeamte, } m. ufficiale, mi-
Salzbediente, } nistro del sale; it. magazziniere del sale.

Salzbereiter, m. T. di Sal. lavorante.

Salzbereitung, f. fabbricazione del sale.

Salzberg, m. montagna di sale nativo, di sale genuino.

Salzbergwerk, n. miniera, cava del sale.

Salzbildung, f. T. de' Chim. salificazione.

Salzblei, n. vedi Bleisalz.

Salzblock, m. masso di sale [che si cava dalle miniere].

Salzblumen, f. pl. fiori, efflorescenza del sale; sale sublimato.

Salzbrodem, m. vapore delle caldaje [nelle saline].

Salzbrühe, f. salamoja.

Salzbrunnen, m. moja; pozzo d'acqua salsa.

Salzbutter, f. butirro salato.

Salzeinnehmer, m. gabelliere del sale.

Salzen, v. a. salare, insalare, condir con sale. §. die Speisen salzen, salare i cibi. §. zu stark gesalzen, troppo salato. It. vedi gesalzen.

It. Fig. gesalzene Hiebe, colpi solenni, bene applicati. §. gesalzene Waare, salumi, salumi. §. ein gesalzenes Epigramm, un epigramma col sale e col pepe. §. gesalzener Scherz, scherzo pien di sale.

Salzen, n. il salare.

Salzerde, f. terra salina, muriatica.

Salzfactor, m. ispettore delle saline; it. magazziniere del sale.

Salzfaß, n. vedi Salztonne. It. (auf dem Tische), saliera. It. (in der Küche), saliera, vaso del sale [di legno ec.].

§. T. de' Manisc. die Salzfässer, (der Pferde), cavità, fossetta.

Salzfäßchen, n. dim. (auf dem Tische), saliera.

Salzfisch, m. pesce salato.

Salzfleisch, n. carne salata; salume.

Salzfluß, m. T. de' Med. fiammasalsa, fluor salino.

Salzfuhre, f. trasporto del sale.

Salzgast, m. T. di Sal. avventore, compratore.

Salzgeist, m. vedi Salzsäure. It. versüßter Salzgeist, alcohol muriatico.

Salzgeschmack, m. sapor di sale, salino.

Salzgraf, m. soprantendente delle saline.

Salzgrube, f. miniera, cava del sale.

Salzgurke, f. citriuolo insalato.

Salzhaltig, agg. salato, salino, salso, salmastro.

Salzhandel, m. traffico del sale. §. verbotner Salzhandel, contrabbando del sale.

Salzhändler, m. venditore del sale.

Salzhäring, m. aringa salata.

Salzhaus, n. magazzino del sale.

Salzhecht, m. luccio salato.

Salzhöke, m. rivendugliolo del sale.

Salzhökerei, f. vedi Salzschank.

Salzhökerin, f. rivendugliola del sale.

Salzicht, agg. salino, della natura del sale.

Salzig, agg. salso, salmastro, salino, salato.

§. salzig werden, divenir salso, insalsarsi. §. salzig schmecken, saper di sale. §. zu salzig, troppo salato.

Salzigkeit, f. salsedine, salsezza.

Salzinspector, m. ispettore delle saline.

Salzjunker, m. gentiluomo di salina.

Salzkammer, f. stanza del sale.

Salzkasten, m. cassa del sale.

Salzkelle, f. cucchiaja del sale.

Salzknappe, m. T. di Sal. garzone, ajuto.

Salzkorb, m. T. di Sal. canestro da sale.

Salzkorn, } n. dim. grano,
Salzkörnchen, } granello, granel-
Salzkörnlein, } lino di sale.

Salzkothe, f. salina, fabbrica del sale.

Salzkraft, f. virtù, forza salina.

Salzkraut, n. T. de' Bot. salicornia; riscolo.

2) erbacali, cali.

Salzkristalle, m. pl. cristalli di sale; sali cristallizzati.

Salzkrücke, f. T. di Sal. rastiatojo.
Salzkuchen, m. galetta, schiacciata.
2) pane, massa, gruppo di sale.
Salzladen, m. bottega del sale, ove si vende il sale.
Salzlake, f. salamoja.
Salzlecke, f. luogo ove si dà a leccare il sale [ai cervi ec.].
Salzmagazin, n. magazzino del sale.
Salzmangel, m. mancanza, penuria di sale.
Salzmarmor, m. [marmo] saligno.
Salzmaß, n. misura del sale.
Salzmesser, m. misuratore del sale.
Salzmeste, f. (in der Küche), saliera, vaso del sale.
Salzmühle, f. molino, macina del sale.
Salzmutter, f. acqua madre di sale.
Salzpacht, f. appalto del sale.
Salzpächter, m. appaltatore del sale.
Salzpfanne, f. T. di Sal. caldaja.
Salzpfänner, m. T. di Sal. azionario d'una salina.
Salzprobe, f. pruova del sale, delle acque salate.
Salzquelle, f. sorgente d'acqua salsa.
Salzreich, agg. ricco, abbondante di sale.
Salzrinde, f. crosta di sale.
Salzsauer, agg. T. de' Chim. muriatico. §. ein salzsaures Salz, muriato. §. salzsaure Erde, terre muriatiche. §. salzsaurer Kalk, muriato di calce, calcaria muriatica. §. salzsaures Eisen, Gold u. s. w., muriato di ferro, d'oro; ferro, oro muriatico.
Salzsäule, f. statua di sale. §. zur Salzsäule werden, in eine Salzsäule verwandelt werden, divenire una, esser convertito in una statua di sale.
Salzschank, m. vendita, bottega di sale a minuto.
Salzschaufel, f. T. di Sal. pala, rimestatojo.
Salzschaum, m. schiuma salsa, del sale.
2) (des Meeres), adarce.
Salzscheibe, f. un pan di sale.
Salzschenk, m. venditor di sale a minuto.
Salzschiff, n. nave da trasportar il sale; it. nave carica di sale.
Salzschippe, f. cucchiaja del sale.
Salzschlag, m. T. de' Min. quarzo arenaceo, granellato.
Salzschmant, m. T. di Sal. schiuma del sale.
Salzschreiber, m. scrivano delle saline.
Salzschweiß, m. sudor salino.
Salzsee, m. lago d'acqua salsa.
Salzsieder, m. salinaruolo.
Salzsiederei, f. salina, raffineria del sale.
Salzsiegel, n. salimbacca.
Salzsöhle, f. salamoja, moja; acqua salsa.
Salzspeicher, m. magazzino del sale.
Salzstätte, f. T. di Sal. gabbeo.
Salzstein, m. grofo, pigna di sale.
Salzsteuer, f. gabella del sale.
Salzstück, n. T. di Sal. pane di sale.
Salzteich, m. stagno d'acqua salsa, salso.
Salztheile, m. pl. parti saline.
Salztonne, f. botte, botticello, barile del sale.
Salzung, f. il salare, l'insalatura.
Salzverkauf, m. vendita del sale.
Salzverwalter, m. amministratore delle saline.
Salzverwaltung, f. amministrazione delle saline.
Salzvorrath, m. provvisione di sale.
Salzwage, f. salinogrado, pesaliquori [da misurare la gravità specifica dell' acqua salsa].
Salzwagen, m. carro del sale, da trasportar il sale; it. carro carico di sale.
Salzwasser, n. acqua salsa; moja.
Salzwerk, n. salina.
Salzwesen, n. affari risguardanti le saline.
Salzwirker, m. vedi Salzsieder.
Salzzoll, m. gabella del sale.
Sämann, m. vedi Säemann.
Same, } m. (von Pflanzen), seme,
Samen, } semenza, sementa. §. eine Pflanze aus dem Samen ziehen, tirar su, far crescere una pianta dalla semenza. §. Samen tragen, bringen, portar seme. §. in Samen schießen, andare in seme, in sementa; semenzire, granire. §. die vier kühlenden Samen, i quattro semi frigidi, emulsivi.
It. Per Saat, semenza, sementa.
§. Fig. der Same des göttlichen Wortes, il seme della parola divina. §. den Samen der Zwietracht ausstreuen, spargere zizzania, seminar la discordia.
2) der thierische Samen, sperma; seme animale. §. der männliche, weibliche Samen, sperma mascolino, femminino. §. die Lehre vom thierischen Samen, la spermatologia. §. (der Seidenwürmer), seme, uova. §. (von Fischen), avannotti. §. einen Teich mit Samen besetzen, popolare una peschiera di avannotti. §. (im Eigelb), cicatricula, germe.
3) Fig. Per Nachkommenschaft, p. e. der Samen Abrahams, la generazione, i discendenti, la posterità d'Abramo.
Samenader, f. T. d' Anat. vena spermatica.
Samenadergeschwulst, f. T. de' Chir. cirsocele; arnia varicosa.
Samenbalg, m. T. de' Bot. cocca.
Samenbehälter, m. } vedi Samen-
Samenbehältniß, n. } gehäuse.
Samenbereitung, f. T. de' Med. spermatosi, elaborazione del seme.
Samenbläschen, n. T. d' Anat. vescicula seminale.
Samenblatt, n. T. de' Bot. [Keimblatt], cotiledone.
Samenbruch, m. T. de' Med. spermatocele.
Samendrüse, f. T. d' Anat. prôstata.
Samenergießung, f. polluzione. §. willkürliche Samenergießung, onania.
Samenfach, n. T. de' Bot. loculo.
Samenfisch, m. [Milcher], pesce latteo, di latte; it. avannotto.
Samenfluß, m. scolo del seme, dello sperma.
2) Per Tripper, gonorrea; Fam. scolazione. §. der gutartige Samenfluß, la gonorrea semplice. §. der bösartige, eiterige Samenfluß, gonorrea virulenta.
Samengänge, m. pl. T. d' Anat. vasi deferenti.
Samengefäße, n. pl. T. d'Anat. vasi spermatici, seminarj.
Samengeflecht, n. T. d' Anat. plesso spermatico.
Samengehäuse, n. T. de' Bot. pericarpio; capsula.
Samenhandel, m. traffico di semenze, di semente.
Samenhändler, m. venditor di semenze, di semente.
Samenholz, n. T. de'Bosc. legno di semenza.
Samenhülse, f. T. de' Bot. guscio [del seme].
Samenkäfer, m. vedi Brachkäfer.
Samenkapsel, f. T. de' Bot. capsula.
Samenkeim, m. T. de' Bot. embrione, germe.
Samenkelch, m. T. de' Bot. calice del seme.
Samenkern, m. (der Kirschen, Pflaumen, Aprikosen, Pfirsiche u. s. w.), osso. §. (der Kürbisse, Melonen, Gurken), granello, seme. §. (der Aepfel, Birnen), granello, seme. §. (der Weinbeeren), acino.
Samenkohl, m. cavolo da seme.
Samenkorn, n. grano, seme, semenza.
Samenkörnchen, } n. dim. granello [di se-
Samenkörnlein, } me, di semenza].
Samenlappen, m. vedi Samenblatt.
Samenlehre, f. T. de' Med. spermatologia.
Samenlode, f. vedi Samenreis.
Samenlos, agg. senza seme, privo di seme.
Samenmilch, f. emulsione, lattata di semi.
Samenöl, n. olio di semi, di semenze.
Samenperle, f. semenza di perle.
Samenreis, n. T. de' Bosc. pianterella, arboscello [venuto dal seme].
Samenschote, f. T. de' Bot. siliqua, baccello, guscio.
Samenschule, f. semenzajo, seminario.
Samenstaub, m. [Blumenstaub], polline.
Samenstein, m. T. de' Nat. spermolite.
Samenstrang, m. T. d' Anat. cordone spermatico.
Samenthierchen, n. pl. T. d'Anat. girini, animaletti spermatici.
Samentragend, ogg. che porta seme. It. T. de' Bot. seminifero.
Samenzapfen, m. T. de' Bot cono.
Samenzwiebel, f. cipolla, bulbo [andato] in seme.

Sämerei, *f.* semenza, sementa, semi. §. mit Sämereien handeln, trafficare di semenze, di sementa.

Sämereiverzeichniß, *n.* catalogo di semenze.

Sämisch, *agg.* sämisch Leder, camoscio, maschereccio.

Sämisch, *avv.* die Felle sämisch gerben, machen, camosciare le pelli.

Sämischgar, *agg. vedi* sämisch.

Sämischgerber, *m.* camosciatore; conciatore di camosci.

Sämischgerberei, *f.* camosciatura.

Sämischleder, *n.* camoscio, maschereccio.

Sammelbrod, *n.* pane accattato, di questua.

Sammelkasten, *m.* cisterna.

Sammeln, *v. a.* raccogliere, raccorre; adunare, ragunare; it. rassembrare. §. Früchte von den Bäumen sammeln, cogliere frutti. §. Blumen sammeln, cogliere, spiccare fiori, andar facendo una raccolta di fiori. §. Kräuter sammeln, erborare; raccogliere, andar raccogliendo erbe, semplici. §. Regenwasser sammeln, raccogliere la pioggia, l'acqua piovana in un mastello. §. Geld, Schätze sammeln, accumulare, andar accumulando danari, ricchezze.

It. (in kleinen Summen), raggruzzolare, fare gruzzolo. §. für die Armen sammeln, far la questua pe' poveri; far una colletta. §. Materialien zu einem Werke sammeln, compilare, andar raccogliendo, compilando per un' opera. §. Bücher sammeln, raccogliere, andar raccogliendo libri. §. Neuigkeiten sammeln, andar raccogliendo novità. §. Truppen, ein Heer sammeln, radunare truppe, soldati, mettere insieme un esercito. §. die Trümmer des Heeres wieder sammeln, rannodare le reliquie, gli avanzi d'un esercito in rotta. §. Kenntnisse sammeln, andare acquistando cognizioni, conoscenze, sapere, erudizione. §. die Stimmen sammeln, raccogliere i voti, raccorre i suffragi.

§. *Fig.* seine Kräfte sammeln, raccoglier le sue forze. §. seine Gedanken sammeln, raccogliere i suoi pensieri. §. sich sammeln (von Personen), adunarsi, ragunarsi, rassembrarsi. §. das Unreine sammelt sich auf dem Boden des Gefäßes, il sudiciume fa sedimento.

§. *Fig.* sich sammeln, raccogliersi, strignersi seco, raccogliere lo spirito. It. rassegnarsi, riaversi, rimettersi, rinvenire [da uno spavento ec.].

Sammelplatz, *m.* convegno, luogo, sito assegnato, di concorso. §. dieser Garten, diese Straße ist der Sammelplatz der schönen Welt, questo giardino, questa strada è il convegno del bel mondo.

§. *T. mil.* (der Truppen), piazza d'arme.

Sammelwerk, *n.* [Compilation], compilazione, opera compilata.

Sammelwort, *n. T. di Gram.* collettivo.

Sammelzahl, *f.* numero collettivo.

Sammet, *m.* velluto, sciamito. §. geschorner Sammet, velluto raso. §. geblümter Sammet, velluto a fiori. §. glatter Sammet, velluto liscio. §. wie Sammet gewirkt, vellutato. §. sich in Sammet und Seide kleiden, vestirsi riccamente, con isfoggio.

Sammetähnlich, *agg.* simile al velluto.

Sammetartig, *agg.* vellutato, tessuto a foggia di velluto. §. ein sammetartiges Fell, pelle vellutata.

Sammetband, *n.* nastro, fettuccia di velluto.

Sammetblume, *f. T. de' Giard.* sciamito, fior velluto.

It. *T. de' Bot.* amaranto, fior d'amore.

Sammetblümchen, *n.* margheritina.

Sammetborte, *f.* gallone di velluto.

Sammetbürste, *f.* scopetta da velluto.

Sammetdecke, *f.* coperta di velluto.

Sammeten, *agg.* di velluto; vellutato.

§. *Fig.* sie hat eine sammetene Haut, ella ha la carne [morbida] come velluto; it. delicata.

Sammetfabrik, *f.* manifattura di velluto.

Sammetgras, *n. T. de' Bot.* coda di lepre.

Sammethosen, *f. pl.* calzoni di velluto.

Sammethut, *m.* cappello di velluto [da donna].

Sammetkleid, *n.* abito di velluto.

Sammetkragen, *m.* collare di velluto.

Sammetmantel, *m.* mantello di velluto.

Sammetmuschel, *f. T. de' Nat.* noce di mare; arca vellutata.

Sammetmütze, *f.* berretta di velluto.

Sammetnelke, *f.* fior di donna.

Sammetpappel, *f. T. de' Bot.* abutilo.

Sammetrock, *m.* abito di velluto.

Sammetrose, *f.* rosa vellutata.

Sammetschuh, *m.* scarpa di velluto.

Sammetschwarz, *agg.* nero vellutato.

Sammetschwarz, *n.* il [color] nero vellutato.

Sammetstuhl, *m. T. de' Tess.* telajo da tessere il velluto.

Sammetverbrämung, *f.* guarnitura di velluto.

Sammetweber, *m.* tessitore di velluto.

Sammetweberei, *f.* tessitura di velluto, il tessere il velluto.

Sammetweich, *agg.* morbido, liscio come velluto; vellutato. §. eine sammetweiche Haut, carne morbida come velluto.

Sammetweste, *f.* corpetto di velluto.

Sammler, *m.* raccoglitore, ricoglitore; collettore. It. (zu einem Werke), compilatore.

Sammlerin, *f.* raccoglitrice.

Sammlung, *f.* raccolta, collezione, raunamento. §. (von Büchern, Kupfern, Gemälden), raccolta. §. (von Münzen, Mineralien, Alterthümern), raccolta, gabinetto, museo. §. (für die Armen), colletta, questua. §. sein Werk ist eine bloße Sammlung, la sua opera non è che una compilazione.

Sammt, *avv.* sammt und sonders, tutti insieme e ciascheduno singolo.

Sammt, *prep.* [*che regge il Dativo*] con, insieme a, con tutto; congiunto, unito. §. er sammt allen Uebrigen, egli e tutti gli altri.

§. *Fam.* er sammt seinem Gelde u. s. w., egli con tutte le sue ricchezze, con tutti i suoi quattrini.

Sammtbelehnung, *f. vedi* Gesammtbelehnung.

Sammtgut, *n. vedi* Gesammtgut.

Sämmtlich, *agg.* [alle], tutto, tutto quanto, intiero. §. die sämmtlichen Einwohner, tutti gli abitanti, tutti quanti gli abitanti. §. der sämmtliche Adel, tutti i nobili, tutta la nobiltà, il corpo intiero della nobiltà, tutto il ceto dei nobili. §. die sämmtlichen Werke, Schriften Schiller's, tutte [quante] le opere di Schiller.

§. Wir sämmtliche sechs, tutti e sei [insieme], tutti quanti noi sei.

Sämmtlich, *avv.* [insgesammt], tutti insieme, tutti quanti. §. sie dankten ihm sämmtlich, lo ringraziarono tutti quanti. §. wir gingen sämmtlich dahin, vi andammo tutti insieme, tutti quanti.

Sammtregierung, *f. vedi* Gesammtregierung.

Samstag, *m.* [Sonnabend], sabbato, sabato.

Samstäglich, *agg.* e *avv.* di sabbato, che si fa ogni sabbato; sabbatino.

Samstags, *avv.* di sabbato, ogni sabbato.

Sanct, *agg.* Sanct [St.] Paulus, Petrus, Stephan, San [to] [S.] Paolo, Pietro, Stefano.

Sanction, *f. Voce lat.* [Bestätigung], sanzione, confermazione.

Sanctioniren, *v. a. lat.* [bestätigen], confermare, ratificare.

Sand, *m.* rena, arena, sabbia. §. grober Sand, sabbione, ghiaja. §. feiner Sand, sabbia minuta. §. mit Sand bestreuen, coprir di sabbia. §. Sand auf etwas frisch Geschriebenes streuen, metter della rena su d'una scrittura. §. mit Sand scheuern, putzen, strofinare, pulire con la rena; arenare. §. mit Sand füllen, empiere di rena. §. im Sande stecken bleiben, arenare, dar nella rena.

§. auf den Sand laufen (von Schiffen), dare nelle secche, in sull' arena. §. zahllos wie der Sand am Meere, innumerabile come l'arena del mare.

§. *Fig.* Einem Sand in die Augen streuen, gettare [della] polvere negli occhi ad uno. §. auf Sand bauen, fondare, edificare sulla rena; seminare in sulla sabbia, nell' arena.

§. *Per simil. Per* Gries (in der Blase, den Nieren), renella.

Sandaal, *m.* anguilla d'arena; it. ammodite.

Sandacker, *m.* campo arenoso, sabbionoso.

Sandader, *f.* vena di sabbia.

Sandähnlich, *agg.* simile alla rena.

Sandale, *f.* sandalo.

Sandart, *f.* specie, sorta d'arena.

Sandart, *m. vedi* Sander.

Sandartig, *agg.* di qualità della rena; arenaceo.

Sandbad, *n. T. de' Med.* bagno di sabbia, di sabbione, di rena.

It. *T. de' Chim.* bagno d'arena, bagno secco. §. im Sandbade destilliren, stillare a bagno secco, con la rena.

Sandbank, *f. T. di Mar.* banco di rena, sirte. §. (unter dem Wasser) secca, seccagna. §. auf einer Sandbank sitzen bleiben, rimanere sulle secche, arenare. §. auf eine Sandbank gerathen, stoßen, dar in secco, nelle secche, in sull' arena.

2) *T. de' Min.* filone di sabbia.

Sandbeere, *f. T. de' Bot.* coccola dell' uva orsina.

Sandberg, *m.* monte, monticello di sabbia, di rena.

Sandboden, *m.* terreno, suolo sabbionoso, arenoso.

Sandbüchse, *f.* polverino.

Sanddorn, *m. T. de' Bot.* ippofae.

Sandel, *m. vedi* Sandelholz.

Sandelbaum, *m.* sandalo.

Sandelholz, *n.* [legno di] sandalo.

Sanden, *v. a.* metter rena, coprir di rena, di sabbia.

Sander, *m.* lucciopercа; labrace.

Sanderz, *n.* miniera renacea.

Sandfeld, *n.* campo sabbionoso, di sabbia.

Sandflötz, *n.* letto, strato di sabbia.

Sandförmig, *agg.* areniforme, arenaceo.

Sandfrau, *f.* renajuola [*donna che porta o vende la sabbia*].

Sandfuhre, *f.* carretta di sabbia, di rena.

Sandgalle, *f.* luogo sabbionoso d'un campo.

Sandgang, *m.* viale coperto di sabbia, di ghiaja.

Sandgries, *m.* sabbione, ghiaja.

Sandgrube, *f.* renajo; cava di sabbia, di rena.

Sandgrund, *m.* fondo renoso, sabbionoso.

Sandguß, *m. T. de' Fond.* getto in una forma d'arena.

Sandhafer, *m.* avena nera.

Sandhäger, *m. vedi* Sandhorst.

Sandhase, *m. vedi* Berghase. It. (im Kegelspiel), einen Sandhasen machen, fare un fallo, mancare [nel saltar la boccia fuori del gioco liscio].

Sandhaufen, *m.* mucchio, monticello di sabbia.

Sandhorst, *m.* (in Flüssen), renajo.

Sandhügel, *m.* poggetto, monticello di rena. §. (am Meere), duna, cavallo di rena, abbajone.

Sandig, *agg.* renoso, arenoso, sabbionoso, ghiajoso. §. ein sandiger Boden, Grund, terreno, suolo, fondo arenoso, sabbionoso. §. sandiger Salat, sandiges Mehl, Brod, insalata, farina, pane pieno di rena, di sabbia.

Sandinsel, *f.* isola di sabbia, di ghiaja.

Sandkapelle, *f. T. de' Chim.* capsula [*del bagno secco*].

Sandkasten, *m.* cassone della rena.

Sandkicher, *m. T. de' Bot.* astragalo arenaceo.

Sandköcher, *m. T. de' Nat.* anfitrite.

Sandkorn, *n.* grano di sabbia, di rena.

Sandkörnchen, } *n. dim.* granel-
Sandkörnlein, } lo, granellino di sabbia, di rena.

Sandkraut, *n. T. de' Bot.* arenaria.

Sandkrebs, *m.* granchio terrestre.

Sandkriecher, *m. T. de' Nat.* ammodite.

Sandland, *n.* paese, it. terreno sabbionoso.

Sandlauch, *m. T. de' Bot.* scorodoprasо.

Sandläufer, *m. vedi* Sandkäfer.

Sandmann, *m.* renajuolo.

§. *Fam.* der Sandmann kommt, ecco il sonno che sene viene, che comincia a infastidirti [*dicesi a' fanciulli ec. quando cominciano ad aver aggravate di sonno le palpebre*].

Sandmännchen, *n. Fam. Fig. vedi* Sandmann.

Sandmeer, *n. Poet.* mar di sabbia, oceano di rena.

Sandmumie, *f.* mummia [*cadavero seccato nella rena d'Etiopia*].

Sandnatter, *f. vedi* Sandkriecher.

Sandnelke, *f. T. de' Bot.* statice.

Sandpfeifer, *m. T. de' Nat.* gambecchio.

Sandplan, *m.* arena.

Sandpulver, *n. T. farm.* polvere contro la renella, litontrittico.

Sandrack, *m.* sandracca, sandaracca.

Sandreiter, *m. Fam.* cavaliere scavalcato [caduto in sull' arena], cavalcatore, cavaliere buttato giù dal suo cavallo.

Sandräumer, *m.* draga.

Sandried, } *n. T. de' Bot.*
Sandriedgras, } carice arenaria.

Sandsack, *m.* sacco di, della sabbia.

Sandsäckchen, *n. dim.* sacchetto della rena, della sabbia.

Sandschaufel, *f.* pala, paletta della sabbia.

Sandschicht, *f.* strato di sabbia.

Sandsieb, *n.* staccio della sabbia.

Sandstein, *m.* [pietra] arenaria, serena.

Sandsteinarbeit, *f.* lavoro, opera di arenaria.

Sandsteinbruch, *m.* cava di arenaria.

Sandsteinschiefer, *m.* arenaria schistosa.

Sandtorte, *f.* torta granellosa.

Sandträger, *m.* portatore di sabbia.

Sandufer, *n.* riva, spiaggia di sabbia, di ghiaja, d'arena; grava.

Sanduhr, *f.* oriuolo, orologio a polvere. It. (auf Schiffen), ampolletta.

Sandwagen, *m.* carro dell' arena, di sabbia.

Sandweg, *m.* via, strada sabbionosa.

Sandwurm, *m. T. de' Nat.* lombrico marino.

Sandwüste, *f.* deserto d'arena.

Sanft, *agg.* [weich, gelinde], morbido, dolce, delicato; it. grato, soave, placido, mite ec. *vedi* die §. §. §. eine sanfte Haut, una cute morbida, carnagione delicata. §. sanfte Hände, mani morbide, manine tenere. §. eine sanfte Luft, aria mite, temperata, dolce. §. ein sanfter Himmelsstrich, clima grato, temperato. §. sanfte Töne, dolci, soavi accenti, tuoni. §. das sanfte Murmeln eines Baches, il dolce, soave mormorio d'un ruscello. §. eine sanfte Stimme, voce soave. §. ein sanfter Laut, dolce suono. §. dieses Pferd hat einen sanften Gang, questo cavallo è di dolce trotto, non istanca. §. eine sanfte Bewegung, movimento placido, piacevole. §. ein sanfter Regen, pioggia minuta; pioggerella. §. ein sanfter Wind, vento leggero, lieve, piacevole; un grato dolce venticello. §. ein sanftes Fahren, vettura comoda, che non trabalza. §. eine sanfte Anhöhe, dolce pendio; lento declivio.

§. *Fig.* sanftes Licht, lume, luce mite, soave; grato, temperato. §. sanfte Farben, colori miti, dolci, morbidi. §. sanfte Augen, ein sanfter Blick, occhi placidi, languidi, soavi, dolci; dolce, benigno, soave, lieto, languido sguardo. §. ein sanftes Lächeln, sorriso benigno, affabile, leggiadro, soave, dolce. §. ein sanftes Gemüth, ein sanfter Charakter, animo, carattere mansueto, benigno; dolce tempra. §. sanfte Sitten, costumi mansueti, piacevoli. §. sanfte Schwermuth, dolce malinconia. §. ein sanfter Verweis, dolce rimprovero, riprensione benigna, benevole. §. eine sanfte Regierung, governo benigno. §. auf eine sanfte Art, d'una maniera garbata, gentile, discreta, d'un modo affabile, cortese, gentile; it. d'un bel modo; con le belle, con piacevoli maniere, modi. §. ein sanfter Schlaf, sonno placido, tranquillo. §. ein sanfter Tod, morte placida, tranquilla.

Sanft, *avv.* dolcemente, morbidamente, soavemente, delicatamente; placidamente, tranquillamente; piano. §. sanft anzufühlen, morbido, grato al tatto. §. sie streichelte dem Kinde sanft die Wangen, ella carezzava dolcemente, con dolcezza le guance del figliuolino. §. sanft berühren, toccar leggermente. §. sanft spielen, suonare piano. §. sanft behandeln, trattar benignamente, con dolcezza. §. sanft schlafen, dormir dolcemente, placidamente; dormire un dolce sonno.

Sänfte, *f. vedi* Sanftheit.

2) (zum Tragen), portantina, bussola, seggetta. It. (auf Reisen), lettiga. §. sich in einer Sänfte tragen lassen, farsi portare in seggetta. §. die Sänfte einer Anhöhe, dolce pendio d'un colle.

Sänftenpferd, *n.* cavallo di lettiga.

Sänftenstangen, *f. pl.* le stanghe della seggetta.

Sänftenträger, *m.* portantino, bussolante.

Sanftheit, *f.* morbidezza, dolcezza; piacevolezza, placidezza, mansuetudine.

Sänftig, *agg. T. de' Min.* poco erto, di dolce china. §. ein sänftiges Gebirge, montagna di dolce china, poco erta.

Sänftigen, *v. a. vedi* besänftigen, lindern.

Sanftmuth, *f.* mansuetudine, benignità, dolce tempra, bontà, trattabilità. §. die Sanftmuth malt sich in ihren Zügen, ist auf ihrem Gesichte ausgedrückt, la mansuetudine, la benignità le sta dipinta sul volto. §. mit Sanftmuth behandeln, trattare con dolcezza, con benignità, benignamente.

Sanftmüthig, *agg.* mansueto, benigno, dolce, placido, di dolce tempra. §. ein sanftmüthiger Fürst, principe benigno, clemente. §. selig sind die Sanftmüthigen, beati sono i mansueti [di cuore].

Sanftmüthig, *avv.* benignamente, dolcemente, placidamente, con dolcezza.

Sang, *m.* [Gesang], canto. §. mit Sang und Klang, fra canti e suoni.

Sangboden, *m. vedi* Resonanzboden.

Sangdrossel, *f.* tordo cantajuolo.

Sänger, *m.* cantore, cantatore, cantante; musico. §. ein berühmter, vortrefflicher Sänger, un famoso, celebre, eccellente, ottimo cantante.

§. *Poet.* die Sänger des Waldes, i canori uccellini del bosco; il coro degli angelli.

§. *Per* Dichter, cantore, poeta.

Sängerart, *f.* maniera de' cantatori.

Sängerin, *f.* cantatrice, cantrice; it. canterina.

Sangherd, *m.* paretajo [da prendere gli uccelli coi zimbelli].

Sanguinchen, *n. T. de' Nat.* sanguino.

Sanguiniker, *m.* uomo sanguigno, di temperamento sanguigno.

Sanguinisch, *agg.* sanguigno, sanguineo. §. sanguinisches Temperament, temperamento sanguigno.

Sangweise, *avv.* cantando.

Sanikel, *m. T. de' Bot.* sanicula; erba di S. Lorenzo. §. schwarzer Sanikel, astranzia maggiore.

Sanitätscollegium, *n.* collegio di sanità.

Sanitätsgut, } *n.* majo-
Sanitätsgeschirr, } lica.

Sanitätsrath, *m.* consigliere di sanità.

Sanscrit, *n.* } sanscrit,
Sanscritsprache, *f.* } linguaggio sanscritto.

Saphir, } *m.* zaffiro. §. brasilia-
Sapphir, } nischer Saphir, zaffiro giallo.

Saphirblau, *agg.* azzurro di zaffiro.

Saphiren, *agg.* di zaffiro. It. ornato di zaffiri.

Saphirrubin, *m. T. de' Nat.* spinella.

Saphirspath, *m. T. de' Nat.* cianite.

Sappe, *f. T. di Fort.* fosso, trinciera.

Sappen, *v. a. T. di Fort.* scavare, far le trinciere.

Sapper, *m. T. di Fort.* marrajuolo.

Sapperlót, } *interj. bassa*, cos-
Sappermént, } petto! cospettonaccio! corpo di satanasso!

Sapphisch, *agg.* saffico, di Saffo.

Sappiren, *v. a. vedi* sappen.

Sappirer, *m. vedi* Sapper.

Sarabánde, *f. T. di Ball.* sarabanda [*sorta di ballo grave e serio*].

Saraß, *m. vedi* Sarraß.

Sarazéne, *m.* Saraceno.

Sarazénin, *f.* Saracena.

Sarazénisch, *agg.* saracinesco.

Sardachát, *m.* agata sardonica.

Sardelle, *f.* sarda, sardella.

Sardellenbrühe, *f.* intingolo di sardelle.

Sardellenfang, *m.* pesca delle sardelle.

Sardellennetz, *n.* rete da [prendere] sardelle.

Sardellensalat, *m.* insalata di sardelle.

Sarder, } *m.* sardonico.
Sardonier, }

Sardónisch, *agg.* sardonico. §. ein sardonisches Lachen, riso sardonico.

Sardthún, *m. T. de' Nat.* palamita.

Sarg, *m.* (von Holz), cassa da morto, arca. It. (von Stein), sarcofago. It. (an einem Brunnen), vasca, riserbatojo.

Sargbeschlag, *m.* finimenti, guarnitura d'una cassa.

Sargdeckel, *m.* coperchio della cassa [da morto].

Sargstein, *m. T. de' Nat.* pietra sarcofaga, pietra assia, d'Assa.

Sargtuch, *n.* coltre.

Sarkophág, *m. Voce greca*, sarcôfago.

Sarraß, *m. Fam.* spadaccia; *pop.* cinquadea.

Sarsaparille, *f. vedi* Sassaparille.

Sarsche, *f.* sargia, saja.

Sarschen, *agg.* di sargia.

Sarschweber, *m.* tessitore di sargia.

Sarter, *m. T. di Mar.* modello d'una nave.

Saß, *m. vedi* Sasse.

Sassafras, *m.* sassafras, sassafrasso.

Sassafrasbaum, *m.* pavame.

Sassafrasholz, *n. vedi* Sassafraß.

Sassafrasöl, *n.* olio di sassafrasso.

Sassaparille, *f. T. de' Bot.* [Stechwinde], salsapariglia.

Sasse, *m.* distrettuale; abitante.

Sasse, *f. T. de' Cacc.* (eines Hasen), cova, covile.

Satan, *m.* satano, satanasso.

§. *Fig.* er ist ein wahrer Satan, è un vero satanasso, demonio; è un uomo indiavolato. §. sein Weib ist ein Satan, er hat einen Satan von Weibe, zum Weibe, la sua moglie è un demonio [in carne e in ossa], è una donna indiavolata, ha il diavolo in corpo. §. ein Satan von Pferde, cavallo indiavolato, demonio di cavallo.

Satánisch, *agg.* satanico, diabolico. §. satanische Bosheit, malignità, malizia diabolica.

Satanisch, *avv.* satanico, diabolico.

Satansarbeit, *f. Fam.* travaglio.

Satansengel, *m.* angelo nero, spirito maligno.

Satanskunst, *f.* arte diabolica; malia.

Satanswerk, *n.* indozzamento.

Satin, *m. vedi* Atlas.

Satináde, *f. vedi* Halbatlas.

Satire, *f. vedi* Satyre.

Satrápe, *m. T. stor.* sátrapo. §. wie ein Satrape leben, vivere come un turco, come un sultano.

Satrapenleben, *n.* ein Satrapenleben führen, menare una vita da turco, vivere come un turco, sultano.

Satt, *agg.* [genügend, hinreichend], sazio, satollo; sufficiente, bastante. §. satte Nahrung haben, aver bastante nutrimento, aver tanto da vivere. §. ein satter Magen, corpo, stomaco satollo. §. eine satte Farbe, colore carico. §. ein satter Buchstabe, carattere tondo, pieno. §. satter Wein, vino carico, pastoso.

Satt, *avv.* [genug], bastantemente, abbastanza, a sufficienza. §. satt zu thun haben, avere abbastanza da fare, essere occupatissimo. §. des Brodes nicht satt zu essen haben, non aver pane da saziarsi, andar piatendo il pane; non aver pan pe' sabati.

2) *Per* gesättigt, sazio, satollo, saziato. §. ich bin satt, sono sazio. §. sich satt essen, trinken, cavarsi la fame, la sete; mangiare, bere a sazietà. §. Einen satt machen, saziare, sfamare, sbramare alcuno. §. man kann ihn nicht satt machen, non è possibile di saziarlo, è insaziabile. §. halb satt, mezzo sazio, mezzo satollo. §. sich woran satt essen, sbramarsi, satollarsi di q. c., soddisfarne l'appetito.

§. *Fig.* sich nicht satt woran sehen u. s. w. können, non potersi saziare di guardare, di mirare ec. q. c. §. sich satt lachen, tanzen, spielen, cavarsi la voglia di ridere, di ballare, di giuocare. §. sich satt weinen, piangere a sazietà; pascersi di lagrime. §. Etwas satt werden, svogliarsi, perdere la voglia, annojarsi, infastidirsi di q. c. §. ich bin seiner satt, sono stucco, infastidito di costui. §. du wirst es bald satt haben, kriegen, te ne sazierai quanto prima; bentosto ne sarai satollo, infastidito, stanco, annojato; it. te ne verrà presto nausea. §. des Lebens satt sein, avere a noja la vita.

§. *Prov.* der Satte weiß nicht, wie dem Hungrigen zu Muthe ist, corpo satollo, od. il satollo non crede al digiuno.

Satte, *f.* [Milchschüssel], catino del latte.

Sattel, *m.* sella. §. ein flacher, englischer Sattel, sella piatta, inglese. §. einem Pferde den Sattel auflegen, abnehmen, mettere, levare la sella ad un cavallo. §. sich in den Sattel, aus dem Sattel schwingen, lanciarsi in sella, [giù] di sella. §. fest im Sattel sitzen, star fermo in sella; star sodo nell' arcione. §. ohne Sattel reiten, cavalcare a bardosso, a bisdosso. §. Einen aus dem Sattel heben, werfen, far vuotar la sella, l'arcione ad uno, scavalcarlo.

It. *Fig.* scavalcare alcuno, dargli il gambetto. §. in alle Sättel gerecht sein, essere uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera; aver cimiero ad ogni elmetto.

2) *Per simil.* er hat einen Sattel auf der Nase, egli ha il naso gibbuto. §. (in der Wallnuß), frullo.
§. *T. di Fortif.* schiena d'asino.
§. *T. de' Nat.* der polnische Sattel, *vedi* Sattelmuschel.
§. *T. di Mar.* paramezzale.
Sattelbaum, } *m.* arcione. It.
Sattelbogen, } *T. de' Sell.* burello.
2) *T. de' Bot.* fagara.
Sattelbein, *n.* *T. d' Anat.* osso sfenoidale.
Satteldach, *n.* tetto a schiena d'asino.
Satteldecke, *f.* copertina della sella.
Sattelfest, *agg.* e *avv.* che sta fermo in sella.
§. *Fig.* in einer Kunst, Wissenschaft u. s. w. sattelfest sein, esser ben perito, saldo, franco, esperto in un' arte ec., versato, dotto in una scienza.
Sattelflügel, *m. pl.* sugheri.
Sattelförmig, *agg.* a forma di sella; come una sella.
Sattelfortsatz, *m.* *T. d' Anat.* apofise clinoidea.
Sattelfrei, *agg.* ein sattelfreies Gut, tenuta, podere libero.
Sattelgurt, *m.* cinghia, cigna della sella.
Sattelkissen, *n.* bardella.
Sattelknecht, *m.* palafreniere, staffiere.
Sattelknopf, *m.* pomo della sella.
Sattelknopfreiter, *m.* cavalcatore, cavaliere mal saldo, fermo in sella.
Sattelkrähe, *f.* *vedi* Nebelkrähe.
Sattellos, *agg.* sattellos werden, balzar di sella, calar giù di sella.
Sattelmuschel, *f.* sella, coscia polacca; it. efippio.
Satteln, *v. a.* (ein Pferd), sellare, metter la sella. §. ein Saumthier satteln, imbastare il somaro, mettergli il basto.
§. *Prov.* früh gesattelt, spät geritten, presto si sella, ma tardi si parte; it. presto ammannito, tardi eseguito.
Sattelpausch, *m.* carello della sella.
Sattelpferd, *n.* cavallo da sella. It. bilancino; cavallo del bilancino.
Sattelpistole, *f.* pistola da sella.
Sattelrücken, *m.* *T. de' Cacc.* schiena ispida del cinghiale.
Sattelsteg, *m.* *T. de' Sell.* traversa della sella.
Satteltasche, *f.* taschetta della sella.
Sattelzeug, *n.* bardatura, fornimento d'un cavallo da sella.
Sattelzwecke, *f.* *T. de' Sell.* cocomerino.
Sattgelb, *agg.* giallo carico.
Sattgrün, *agg.* verde carico.
Sattheit, *f.* sazietà.
It. *Fig.* fastidio, disgusto, noja.
Sättig, *agg.* übl. sättigend, *vedi.*
Sättigen, *v. a.* [Einen], saziare, satollare, sfamare, sbramare. §. er ist nicht zu sättigen, non è da satollare, non è possibile di saziarlo, è insaziabile. §. sich an, mit Etwas sättigen, saziarsi, satollarsi, sbramarsi di q. c. §. sich völlig sättigen, prendere una buona satolla, fare una buona corpacciata. §. Mehlspeisen sättigen sehr, i pastumi satollano molto. §. sein Geiz, seine Habsucht ist nicht zu sättigen, la sua avarizia, la sua cupidità non è saziabile, non è da soddisfare, non si può contentare. §. seine Augen an Etwas sättigen, saziare, pascere gli occhi di qualche cosa.
§. *T. de' Chim.* eine Säure mit einem Laugensalze sättigen, saturare un acido con l'alcali.
Sättigend, *part. att.* che sazia, sazievole. §. sättigende Speisen, cibi, vivande sazievoli, che saziano facilmente.
Sättigkeit, *f.* *vedi* Sattheit.
Sättigung, *f.* il saziare, satollamento; sazietà.
§. *Fig.* soddisfazione, lo sbramare, sfogo, appagamento.
§. *T. de' Chim.* saturazione.
Sättigungspunkt, *m.* *T. de' Chim.* punto di saturazione.
Sattler, *m.* sellajo.
Sattlerahle, *f.* quadrello da sellajo.
Sattlerarbeit, *f.* lavoro di sellajo.
Sattlerei, *f.* mestiere del sellajo. It. bottega di sellajo.
Sattlergesell, *m.* lavorante di sellajo.
Sattlerhandwerk, *n.* mestiere di sellajo.
Sattlerjunge, *m.* fattorino del sellajo.
Sattlermeister, *m.* mastro sellajo.
Sattsam, *agg.* [genugsam], bastante, bastevole, sufficiente. §. ein sattsamer Beweis, prova sufficiente, concludente. §. sattsame Ursachen, ragioni bastevoli.
Sattsam, *avv.* bastantemente, bastevolmente, abbastanza, sufficientemente, a sufficienza. §. ich bin sattsam davon unterrichtet, ne sono instrutto, istruito, inteso bastantemente, a sazietà.
Sattsamkeit, *f.* bastevolezza, sufficienza.
Saturation, *f.* *T. de' Chim.* saturazione.
Saturei, *f.* [Pfefferkraut], saturreja, santoreggia.
Saturiren, *v. a.* *T. de' Chim.* saturare.
Saturn, *m.* *T. mitol.* Saturno.
§. *T. d'Astr.* Saturno.
§. *T. de' Chim. ant.* Saturno, il piombo.
Saturnalien, *f. pl.* } i saturnali,
Saturnsfest, *n.* } le feste saturnali.
Saturnsring, *m.* *T. d'Astr.* anello di Saturno.
Satyr, *m.* *T. mitol.* Satiro.
Satyre, *f.* satira. §. eine feine, beißende Satyre, satira arguta, mordace.
Satyrfasis, *f.* *T. de' Med.* satiriasi.
Satyriker, *m.* scrittor satirico, satirògrafo.
Satyrisch, *agg.* satirico; mordace. §. ein satyrisches Gedicht, poema satirico, it. sàtira. §. ein satyrischer [spottlauniger] Mensch, uomo satireggiante, satirico, mordace.
Satyrisch, *avv.* satiricamente.
Satyrissiren, *v. n.* satirizzare, satireggiare.
Satz, *m.* *T. leg.* tesi, proposizione. §. ein allgemeiner Satz, proposizione generale. §. ein gewagter Satz, ipotesi, proposizione ardita. §. einen Satz aufstellen, esporre, sostenere, avanzare una proposizione. §. ein zusammengesetzter Satz, proposizione complessa. §. (in der Mathematik), problema, teorema. §. (in der Bibel), passo, passaggio.
§. *T. di Gram.* periodo. §. ein wohl abgerundeter Satz, periodo ben tornito. §. einen Satz bis zu Ende lesen, finire un periodo.
2) *Per* Sprung, salto, slancio, sbalzo. §. einen Satz thun, fare, spiccare un salto. §. mit einem Satze, in un salto. §. der Hase that einen Satz über den Graben, il lepre saltò il fosso. §. die Sätze des Hirsches, gli slanci del cervo. §. Sätze machen, fare slanci, spiccare salti.
It. *Fig.* cercare di cavarsela, di sottrarsi da una cosa.
3) (das Setzen, das Gesetzte), posta, messa. §. (im Spiel), posta; puglia. §. einen Satz machen, fare una posta. §. einen frischen Satz machen, rinnuovare la posta.
§. *T. di Mus.* composizione.
§. *T. de' Razz.* composizione. §. ein langsamer, fauler Satz, composizione lenta, tarda. §. ein schneller Satz, composizione ratta.
§. *T. de' Min.* einen Satz einrichten, mettere una tromba.
§. *T. de' Fond.* informata, cotta.
§. *T. degli Stamp.* composizione.
§. *T. de' Vetr.* cotta.
§. ein Satz Waaren, assortimento di merci. §. ein Satz Schachteln, Eimer, Kessel, stipa, assortimento di scatole, di secchi, di caldaje. §. ein Satz Steine, uno strato di pietre. §. ein Satz Bäume, Weinstöcke, piantata d'alberi, di viti. §. ein Satz Fische, avannotti.
4) *Per* Bodensatz, posatura, sedimento; fondaccio, fondigliuolo. §. (im Harne), sedimento. §. (vom Zucker), melassa.
Satzbaum, *m.* piantone.
Satzbäumchen, *n. dim.* piantoncino, piantoncello.
Satzfisch, *m.* avannotto.
Satzhase, *m.* la lepre [femmina].
Satzherr, *m.* *T. giur.* giudice esecutivo [che mette il creditore in possesso de' beni del debitore].
Satzmehl, *n.* *T. de' Chim.* fecola, amido.
Satzmöhre, *f.* carota da seme.
Satzteich, *m.* vivajo.
Satzung, *f.* [Gesetz, Befehl], costituzione, statuto, precetto.
§. *T. di S. Scritt.* meine Satzungen sollt ihr halten, osserverete le mie leggi. §. menschliche Satzungen, precetti umani. §. kirchliche Satzungen, leggi, osservanze ecclesiastiche. §. (eines geistlichen Ordens), costituzioni, regole, statuti.
Satzungslehre, *f.* [Glaubenslehre], sistema dommatico.
Satzungsrecht, *n.* diritto positivo.
Satzweise, *avv.* a salti, a slanci.
2) a stipe.
3) a più periodi.
Satzzeit, *f.* *T. de' Cacc.* (des Hasen), tempo in cui la lepre figlia.
Sau, *f.* [Mutterschwein], scrofa, troja, porca.

§. *T. de' Cacc.* la cinghiale [femmina].
§. die Säue hüten, guardare i porci.
§. *Fig. modo basso*, eine Sau, scrofa, bagascia; it. donna sporca. §. eine dicke Sau, una trojaccia. §. Sie garstige Sau! scrofaccia che sei!
§. *Per* Dintenklecks, scarabocchio.
§. *T. de' Fond.* Säue, scorie.
§. *T. de' Cucin.* tegame, tegamone.
Saubalg, *m. Voce bassa*, scrofaccia.
§. *T. de' Bot.* anserina rossiccia.
Saubeller, *m.* alano.
Sauber, *agg.* [rein], mondo, lindo, netto, pulito. It. garbato, acconcio, ben assettato. §. saubere Kleidung, abiti lindi e pindi. §. saubere Wäsche, biancheria netta, di bucato. §. ein sauberes Hemd, camiscia di bucato.
§. saubere Arbeit, lavoro ben fatto, squisito, fatto con gusto, compiuto, netto. §. eine saubere Naht, cucitura eguale, netta. §. ein sauberer Mensch, uomo pulito, lindo. §. saubere Schrift, bella scrittura. §. ein saubrer Druck, stampa nitida.
§. *Fig.* (ironisch), ein sauberer Zeisig, Vogel, una bella gioja, una bella pasta; un bel barone. §. saubere Reden, care parole, belli discorsi. §. das sind ja saubere Reden, oh questo sì ch'è un bel discorso. §. ein saubrer Entschluß, una bella risoluzione. §. eine saubere Zumuthung! bella proposizione davvero! bella davvero!
Sauber, *avv.* [reinlich], nettamente, pulitamente, mondamente, con pulizia; garbatamente, con garbo; acconciatamente, assettatamente. §. sich sauber halten, tenersi lindo e netto, ben pulito. §. sauber arbeiten, nähen, lavorare, cucire pulito, pulitamente, con pulitezza. It *vedi* säuberlich.
Säuberer, *m.* nettatore, pulitore.
Sauberkeit, *f.* nettezza, pulitezza, pulizia, nitidezza; acconcezza.
Säuberlich, *avv.* gentilmente, acconciamente, con gentilezza, delicatezza, acconcio modo, riguardi. §. fein säuberlich, gentilissimamente. §. Etwas säuberlich anfassen, prendere qualche cosa con gentilezza, con delicatezza, con acconcio modo.
§. *Fig.* säuberlich mit Einem verfahren, umgehen, trattare uno coi dovuti modi, riguardi, con maniere convenienti, proprie.
Säuberling, *m.* attillatuzzo, bellimbusto, damerino.
Säubern, *v. a.* [reinigen], nettare, rinettare, mondare, pulire, ripulire. §. die Zimmer säubern, nettare, ripulire, spolverare; it. mettere in sesto. §. sich säubern, nettarsi, ripulirsi; it. assettarsi, riacconciarsi. §. das Getreide säubern, mondare, nettare il grano. §. die Bäume säubern, rimondare, rinettare gli alberi. §. einen Garten, die Gänge säubern, pulire, ripulire, sarchiare un giardino, i viali. §. die Stadt von Bettlern säubern, sgombrare, spazzare, nettare la città dai poveri, scacciarneli. §. die Truppen säuberten den Wald vom Feinde, le truppe spazzarono i nemici dal bosco, lo sgombrarono dai nemici.
Säubersieb, *n.* staccio della farina.
Säuberung, *f.* nettamento, ripulimento.
Saublume, *f.* macerone.
Saubohne, *f.* fava.
Sauborste, *f.* setola di porco.
Saubrod, *n. T. de' Bot.* pan porcino; atanita.
Saubruch, *m. T. de' Cacc.* luogo grufolato da' cinghiali.
Saudistel, *f. T. de' Bot.* grispignolo; cicerbita.
Saudreck, *m.* sterco di porco.
Sauen, *v. n.* insudiciare, sporcare, sozzare.
2) guazzare nel fango; infangarsi.
3) dir cose oscene, oscenità; sbardellare.
Sauer, *agg.* acido, agro; acetoso, agresto. §. saures Obst, frutte acerbe. §. saurer Wein, vino agro, brusco. §. Hitze macht den Wein sauer, il calore inagrisce, inacetisce il vino. §. die saure Gährung, la fermentazione acida. §. saure Gurken, citriuoli sotto aceto. §. saure Milch, latte rappreso, coagulato. §. ein saurer Geschmack, gusto, sapore acido, agro. §. ich bin kein Liebhaber vom Sauren, non mi piacciono gli agrestumi, non mangio volontieri cose agre, di sapore agro.
§. *Fig.* ein saures Gesicht, viso brusco, arcigno; mal piglio, cipiglio. §. eine saure Arbeit, lavoro, travaglio aspro, duro, faticoso. §. dies hat mir sauren Schweiß gekostet, questo mi ha costato sudor di sangue, molti sudori. §. in einen sauren Apfel beißen, inghiottire, trangugiare, mandar giù l'amara pillola.
Sauer, *avv.* acido, acetoso. §. anfangen sauer zu werden, cominciare a inacetire, inagrire.
§. *Fig.* sauer aussehen, far viso brusco, arcigno, far cipiglio. §. Einem das Leben sauer machen, render altrui la vita molesta, gravosa, fastidiosa; fargliela venire a carico. §. diese Arbeit ist mir sehr sauer geworden, quante premure, quante difficoltà mi ha fatte questo lavoro. §. dies kam ihm sauer an, questo gli è riuscito ben duro, gli pare difficoltosissimo. §. er hat es mir sauer gemacht, me l'ha fatta stentare, me l'ha fatta costar salato. §. es sich sauer werden lassen, lavorare come un cane; affaticarsi a più non posso. §. wie sauer hat er es sich müssen werden lassen, um.... quanto ha dovuto stentare, penare, quanti disagi ha sofferti, quanto incomodo ha patito per.... §. Einem sein Brod sauer verdienen lassen, dar il pan colla balestra [ad alcuno].
Sauer, *m. T. de' Forn. vedi* Sauerteig.
Sauerampf, **Sauerampfer**, *m.* acetosa, pancuculo. §. amerikanischer Sauerampfer, vesicaria.
Sauerampferbaum, *m.* andromeda arborea.
Säuerbar, *agg. T. de' Chim.* acidificabile.
Sauerblei, *n. T. de' Chim.* cromato di piombo.
Sauerbraten, *m.* arrosto agrestoso, condito con aceto.
Sauerbrunnen, *m.* acque minerali acidule.
Sauerdattel, *f.* [Tamarinde], tamarindo.
Sauerdorn, *m.* [Berberitze], berberi, crespino.
Sauerei, *f.* porcheria, sporcizia, sudiceria, sporcheria.
Sauerenzen, *v. n. Provinc.* aver un sapore acidetto, cominciare a inacetire.
Sauerhaltig, *agg.* acidifero.
Sauerhonig, *m. T. farm.* ossimele, ossizucchera, suzzacchera.
Sauerklee, *m.* acetosella, trifoglio acetoso; *pop.* luggiuola.
Sauerkleesalz, *n.* sal di acetosella; ossalio.
Sauerkleesäure, *f. T. de' Chim.* acido ossalico.
Sauerkohl, **Sauerkraut**, *n.* salcraut, cavoli sotto aceto.
Säuerlich, *agg.* acidetto, agretto, agrestino, acescente, afruzzo.
It. *T. de' Chim.* acidulo. §. ein säuerlicher Geschmack, sapore, gusto agretto, che ha un po' d'agrezza. §. säuerlicher Wein, vino aspretto, bruschetto, alquanto aspro. §. säuerliche Sachen, Früchte u. dgl., cose acidette; acidume, agrestume, agrumi. §. säuerlich schmecken, sapere alquanto d'aspro, d'agro, di brusco.
Säuerlichkeit, *f.* acescenza, agrestume, sapore acidetto.
Säuerling, *m.* [Sauerbrunnen], acque minerali acidule.
Sauern, *v. n.* divenire acido, inacidire, inacitire; pigliar la punta. §. den Teig sauern lassen, far lievitar la pasta.
§. *Fam.* es ist noch nicht in dem Fasse, wo es sauern muß, la cosa non è ancora ove maturar deve, le nespole non sono ancor sulla paglia; non siamo tanto avanzati.
Säuern, *v. a.* far inagrire, inacetire; rendere acido. §. den Teig säuern, mettere il lievito nella pasta, farla lievitare. §. gesäuertes Brod, pan lievitato, fermentato. §. Wasser mit Citronensaft säuern, metter l'agro di limone nell'acqua.
Sauersichtig, *agg.* cipiglioso, che fa il viso brusco, arcigno.
Sauerstoff, *m. T. de' Chim.* ossigene, flogisto.
Sauerstoffhaltig, *agg.* ossigenato.
Sauersüß, *agg.* agrodolce.
§. *Fig.* ein sauersüßes Gesicht, una faccia agra e dolce, viso in un arcigno e lieto.
Sauerteig, *m.* lievito, levito.
§. *Fig.* den alten Sauerteig ausfegen, toglier via, scartare il rancidume.
Sauertopf, *m. Fam.* uom burbero, accigliato, cipiglioso, aromatico, saturno.
Sauertöpfig, **Sauertöpfisch**, *agg. Fam.* burbero, accigliato, cipiglioso, cupo, torbido. §. ein sauertöpfisches Wesen, maniere agresti, brusche, il cipiglio. §. eine sauertöpfische Miene, viso brusco, cipiglioso, arcigno; malpiglio.
Sauertöpfigkeit, *f.* il cipiglio.
Säuerung, *f.* (des Teiges), il lievitare.
It. *T. de' Chim.* acidificazione.
Sauerwasser, *n.* acqua acidula.
Saufaus, **Saufbruder**, *m. Fam.* [Trunkenbold], sgocciolaboccali, bevone, ubbriaconaccio.

Saufänger, *m. T. de' Cacc.* alano.

Saufen, *v. a.* e *n.* (von Thieren), bere, bevere. §. dem Viehe zu saufen geben, abbeverare il bestiame.

It. *Fam.* (von Menschen), cioncare, trincare, tracannare, sbevazzare. §. gut saufen können, poter bere, cioncare, trincare come un tedesco; esser un solenne trincone. §. er säuft, è un beone, un ubbriacone; è dato al bere, al vino, allo stravizzo. §. sich voll saufen, avvinazzarsi, empiersi di vino ec.

Saufen, *n.* il cioncare, l'ubbriacarsi; beveria, sbevazzamento. §. sich das Saufen angewöhnen, darsi al vino, al trincare; andar diventando un trincone. §. ein beständiges Fressen und Saufen, una continua crapula.

Saufenchel, *m. T. de' Bot.* peucedano, finocchio porcino.

Säufer, *m.* beone, ubbriacone, trincone.

Sauferei, *f.* beveria, sbevazzamento; stravizzo, crapula.

Säuferin, *f.* beona, ubbriacona.

Sauffest, *n. vedi* Saufgelag.

Sauffinne, *f.* pustula [*proveniente dal troppo ber vino*].

Saufgelag, *n.* combibbia, banchetto, orgia, gozzoviglia.

Saufgesellschaft, *f.* tresca, cricca, brigata di beoni, di cioncatori.

Saufgurgel, *f.* | **Saufhals**, *m.* | **Saufhans**, *m.* | **Saufheld**, *m.* } tracannator di vino, ubbriacone, beone, trincone, sgocciolaboccali.

Saufhaus, *n.* bettola, taverna; baccanella.

Saufinder, *m. vedi* Saufänger.

Saufisch, *m.* [Delphin], delfino.

Saufkamerad, *m.* camerata sgocciolaboccali.

Saufkrankheit, *f.* malattia cagionata dal bere di soverchio.

Sauflied, *n.* canzonetta, canzonaccia bacchica.

Sauflust, *f.* voglia, diletto di sbevazzare, di crapulare.

Sauflustig, *agg.* che ha voglia di sbevazzare, dato al vino, allo stravizzo.

Saufmuskel, *m.* musculo bibitorio.

Saufnapf, *m.* | **Saufnäpfchen**, *n.* } truogoletto [*per gli uccelli in gabbia*].

Saufpulle, *f. T. di Mar.* fiascone.

Saufraß, *m.* | **Saufressen**, *n.* } *Voce bassa*, un mangiare da porci, pasto sporco, mal apparecchiato.

Saufrotte, *f.* cricca, masnada di beoni, di ubbriaconi.

Saufsack, *m. vedi* Saufaus.

Saufschwester, *f.* bevona, ubbriacona.

Saufsucht, *f.* la passione di bere disordinatamente, dello stravizzo.

Sauftrog, *m.* truogolo [*da abbeverare il bestiame*].

Saufvögelchen, *n. dim.* truogoletto.

Saufutter, *n.* pastura, cibo de', pe' porci.

Saugader, *f. T. d' Anat.* vaso assorbente.

Säugamme, *f.* nutrice, balia. §. eine gute Säugamme, nutrice buona lattaja.

Saugarn, *n. T. de' Cacc.* paretelle [da prendere i cinghiali].

Saugen, *v. n.* e *a.* succiare, succhiare, sugare, suggere. §. die Bienen saugen an den Blumen, le api succhiano i fiori. §. das Kind saugt an der Mutterbrust, il bambino poppa. §. dies Kind saugt noch, questo bambino poppa tuttavia. §. der Blutegel saugt sich voll Blut, la mignatta suga il sangue finchè è gonfia. §. Etwas aus den Fingern saugen, *vedi* Finger.

§. der Schwamm, die Erde saugt das Wasser in sich, la spugna, la terra assorbe l'acqua.

Säugen, *v. a.* (ein Kind), allattare, lattare, dar la poppa.

§. (von Thieren), lattare, allattare.

Saugend, *part.* succiante, sugante. §. ein saugendes Kind, bambino lattante, poppante. §. ein saugendes Kalb, vitello di latte, mongana, lattonzolo.

Säugend, *part. att.* lattante, allattante, poppante. §. eine säugende Amme, balia lattante. §. eine säugende Kuh, vacca lattante.

Sauger, *m.* succiatore. §. (der Pumpe), stantuffo.

Säugerin, *f.* donna lattante; nutrice, balia.

Säugethier, *n.* animale mammifero, lattante.

Sauferkel, *n.* porcello da latte.

Saugfisch, *m. T. de' Nat.* sugarello. It. pilota.

Saugfleck, *m.* succio; rosa [fatta dal succio].

Saughorn, *n.* [Ludel], poppatojo.

Saugkalb, *n.* vitello da latte, lattonzolo, mongana.

Sauglamm, *n.* agnello da latte.

Säugling, *m.* bambino [poppante, lattante]; *poet.* pargoletto.

§. *Fig.* ein Greis an Jahren, ein Säugling an Verstand, vecchio d'anni e fanciul di senno, di giudizio.

Sauglocke, *f. Fam.* die Sauglocke läuten, [mettersi a] dire, sfoderare oscenità, laidezze.

Saugmahl, *n.* succio, rosa.

Saugpflanze, *f.* [Schmarozerpflanze], pianta parassita.

Saugpumpe, *f.* tromba aspirante.

Saugrüssel, *m.* (der Insekten), tromba.

Saugschwamm, *m.* spugna.

Saugung, *f.* succiamento, succhiamento, il succiare.

Säugung, *f.* allattamento, l'allattare.

Saugwarze, *f.* capezzolo.

Saugwerk, *n.* tromba aspirante.

Sauhatz, | **Sauhetze**, } *f.* caccia [di] cignali [*a cui s'aizzano i cani*].

Sauhirt, *m.* porcajo, porcaro.

Sauhirtin, *f.* guardiana di porci

Sauhund, *m.* cane da caccia cignali.

§. *Fig.* (als Schimpfwort), porco! porcaccio! can rinegato!

2) pesce porco.

Sauigel, *m. vedi* Schweinigel.

Säuisch, *agg.* sporco; sudicio, guercio, lordo. §. etwas säuisch, sporchetto. §. ein säuischer Mensch, uomo sporco, sudicio; sudicione.

Säuisch, *avv.* sporcamente, lordamente, sozzamente; It. laidamente, sconciamente.

Saukoben, *m.* porcile.

Saukoch, *m.* cuoco sporco, sudicio.

Saukraut, *n.* scrofularia.

2) belladonna.

3) uva di volpe.

Saulache, *f. T. de' Cacc.* pantano de' cignali.

Säulchen, *n. dim.* colonnetta, colonnino.

Säule, *f.* colonna. §. eine marmorne, steinerne, eherne Säule, colonna di marmo, di pietra, di bronzo. §. eine gewundene, geriefte Säule, colonna attortigliata, scanalata. §. glatte Säulen, colonne lisce. §. freistehende Säulen, colonne isolate. §. gekuppelte Säulen, colonne accoppiate, binate. §. die fünf Arten Säulen, le cinque specie di colonne. §. eine Reihe von vier, acht u. s. w. Säulen, tetrastile, ottostile ec. §. eine Säule errichten, innalzare, erigere una colonna. §. (an einem Himmelbette), colonnini, colonnette.

§. *T. degli Oriol.* die vier Säulen, i quattro colonnini.

§. die voltaische Säule, il piliere di Volta, il circuito Voltaico.

Sauleben, *n. Voce bassa*, ein Sauleben führen, menar la vita del beato porco.

Sauleder, *n. Voce bassa*, porcaccio; porco infame; scrofa, scrofaccia.

Säulenbau, *m.* costruzione d'una colonna, di colonne.

2) fabbrica, edifizio, sostenuto, ornato di colonne.

Säulenförmig, *agg.* a foggia di colonna.

Säulenfries, *m.* pianuzzo, cornice della colonna.

Säulenfuß, *m.* acroterio, base della colonna.

Säulengang, *m.* colonnato, peristilio. §. ein Säulengang umgibt den Tempel, un peristilio circonda il tempio.

Säulengesims, *n.* capitello della colonna.

Säulenhalle, *f.* portico.

Säulenknauf, *m.* capitello della colonna.

Säulenlaube, *f.* portico.

Säulenordnung, *f.* ordine di colonne. §. die fünf Säulenordnungen, i cinque ordini d'architettura. §. die dorische, ionische, korinthische, toscanische, römische, zusammengesetzte Säulenordnung, l'ordine dorico, ionico, corintio, toscano, romano, composto.

Säulenplatte, *f.* abaco, cimasa.

Säulenraum, *m. vedi* Säulenweite.

Säulenreihe, *f.* fila, rango di colonne.

Säulenschaft, *m.* corpo, vivo della colonna.

Säulenschörl, *m. T. de' Nat.* turmalina.

Säulenstein, *m.* [Basalt], basalto.

Säulenstellung, *f.* ordine di colonne.

It. *Per* Säulengang, *vedi*.

Säulenstuhl, *m.* piedestallo, dado.

Säulenweite, *f.* intercolonnio, intercolunnio.

Säulenwerk, *n.* colonnato.

Saum, *m.* [Last], soma. §. der Saum Wein hält 160 Maß, una soma di vino contiene 160 boccali. §. ein Saum wollener Tücher, una balla di panno [*di 22 pezze, di 32 braccia cadauna*]. §. (eines Rosses, Maulthieres), soma.
2) (am Kleide, an Tüchern u. dgl.), orlo, orlatura, lembo, fimbria.
It. *T. de' Sart.* pedana. §. einen Saum machen, nähen, fare un orlo.
§. *Fig.* der Saum des Waldes, il lembo, l'estremità della selva. §. (am Tuche), vivagno; it. cimosa.
§. *T. d'Arch.* (an Säulen), orlo, filetto.
§. *T. de' Fabbr.* saldatura.
Saumagen, *m.* stomaco, ventricolo di porco.
It. *modo basso*, porcaccio, porcone.
Saumarkt, *m.* mercato de' porci.
Saumbaum, *m.* *T. de' Bosc.* [Grenzbaum], colonnetto, palo terminale.
Säumchen, *n. dim.* orletto.
Säumen, *v. a.* (Tücher, Hemden u. dgl.), orlare; far l'orlo.
§. *T. de' Carp.* einen Baum säumen, squadrare un albero.
Säumen, *v. n.* [zögern], indugiare, indugiarsi, tardare; frapporre, porre in mezzo indugio, dimora; esitare. §. säume nicht! non indugiare! non tardare! §. man darf damit nicht säumen, keinen Augenblick säumen, non si deve tardare, indugiare un istante, perdere un momento.
Säumer, *m.* [Maulthiertreiber], cavallaro.
Säumer, *m.* orlatore.
2) indugiatore, tentennone.
Säumerin, *f.* orlatrice.
Saumesel, *m.* somajo, somaro, somiere.
Säumig, *agg.* tardo, che indugia; moroso. §. ein säumiger Bezahler, mal pagatore; pagatore moroso.
Saumist, *m.* fimo, sterco di porco.
Saumnaht, *f.* orlatura, orlo.
Säumniß, *f.* indugio, ritardo, tardanza.
Saumpferd, } *n.* cavallo da soma,
Saumroß, } da carico, da someggiare.
Saumsattel, *m.* basto. §. einem Esel den Saumsattel auflegen, imbastare l'asino, mettergli il basto.
Saumsattler, *m.* bastajo, bastaro.
Saumselig, *agg.* lento, tardo, moroso, infingardo, negligente, neghittoso, trascurato.
Saumselig, *avv.* lentamente, negligentemente, neghittosamente.
Saumseligkeit, *f.* tardezza, lentezza, negligenza. §. (im Bezahlen), l'essere moroso nel pagamento.
Saumschwelle, *f.* *T. de' Carp.* piana.
Saumstich, *m.* spina.
Saumtaue, *n. pl.* *T. di Mar.* ralinghe.
Saumthier, *n.* bestia da soma; somiere.
Säumung, *f.* l'orlare, orlatura.
Saumutter, *f.* scrofa, troja.
Saunest, *n.* porcile.
Saunetz, *n.* *T. de' Cacc.* rete da prendere i cignali.

Saunickel, *n.* *Voce bassa.* scrofa, scrofaccia, bagascia; mona merda.
Saupelz, *m.* *Voce bassa*, porcaccio, porcone.
Saurach, *m.* [Berberitze], berbero, berberi, crespino.
Säure, *f.* acidezza, acidità, acetosità, agrezza, agrestezza. §. (des Weines), acidità, bruschezza. §. Säure im Magen erzeugen, cagionare delle acidità, del bruciore nello stomaco.
§. *T. de' Chim.* acido. §. die mineralischen, animalischen, vegetabilischen Säuren, gli acidi minerali, animali, vegetali.
Säurebildend, *agg.* *T. de' Chim.* acidificante.
Saureißke, *f.* fungo porcino.
Saurüssel, *m.* grugno, grifo del porco.
Saus, *m.* [Gesause], stridore, rumore sordo. §. in Saus und Braus leben, vivere, stare in festa e in gioja; gozzovigliare.
Sausehorn, *n.* *T. de' Nat.* [Trompetenschnecke], buccino; tromba marina.
Säusel, *n.* übl. Gesäusel, *vedi.*
Säuseln, *v. n.* (von der Luft), bisbigliare, susurrare, mormoreggiare.
§. der Wind säuselt in den Blättern, il vento bisbiglia, susurra tra le foglie.
2) *v. a.* ein Kind in den Schlaf säuseln, addormire un fanciullo rombando, frullando dolcemente all' orecchio.
Säuseln, *n.* susurro, bisbigliamento, mormorio. §. das Säuseln der Westwinde, il dolce mormorio de' zeffiri.
Sausen, *v. n.* (vom Winde), fischiare, sibilare, ronzare, rombare, frullare. §. die Kugeln sausten, le palle fischiavano, fendevan l'aria rombando, frullando. §. der Pfeil sauste [übl. schwirrte] durch die Luft, la freccia fendeva l'aria sibilando, §. die Ohren sausen mir, es saust mir vor, in den Ohren, mi fischiano, bucinano gli orecchi.
§. *Fam.* gesauset kommen, venir strepitando, con frastuono, rombazzo, fracasso.
Sausen, *n.* (des Windes), fischio, sibilo, il fischiare, il rombare. §. (der Kugeln), il fischiare. §. (vor den Ohren), bucinamento, zufolamento d'orecchi.
Sausewind, *m.* vento fischiante, rombante, impetuoso.
§. *Fig. Fam.* ein Sausewind, una testa, un giovane, un cervello sventato.
Sauspieß, *m.* *T. de' Cacc.* schidone, spiedo.
Saustall, *m.* porcile.
It. *Fig.* porcile, luogo immondo, schifoso.
Sautreiber, *m.* porcaro.
Sautrog, *m.* truogo pe' porci.
Sauwirthschaft, *f.* *Fam.* porcheria, sporcizia.
Sauwühle, *f.* *vedi* Saubruch.
Sauwurz, *f.* *T. de' Bot.* scrofolaria nodosa.
Savoierkohl, *m.* cavolo verzotto.
Sbirre, *m.* *Voce ital.* [Häscher], sbirro.
Scalde, *m.* Scaldo [*poeta, bardo degli antichi popoli settentrionali*].
Scale, *f.* *T. di Mus.* scala, gamma.
Scalpell, *n.* *T. de' Chir.* scalpello.
Scalpiren, *v. a.* [Einen], cavare ad uno il pericranio.

Scamonienharz, } *n.* scamonéa.
Scamonium, }
Scandal, *n.* [Aergerniß], scandalo.
Scandalisiren, *v. n.* scandalizzare.
Scandiren, *v. a.* [Verse], scandere; misurare i versi.
Scapulier, *n.* *T. eccl.* scapolare.
Scarification, *f.* *T. de' Chir.* scarificazione.
Scarificiren, *v. a.* *T. de' Chir.* scarificare.
Scene, *f.* [Auftritt], scena. §. ein Stück in Scene setzen, mettere in iscena, sceneggiare un dramma.
§. *Fig.* machen Sie keine Scene, non mi fate scene.
2) *Per* Bühne, scena, palco.
Scepter, *n.* scettro.
Schaaf, *n.* *vedi* Schaf.
Schaam, *f.* *vedi* Scham.
Schaar, *f.* *vedi* Schar.
Schabaas, *n.* *T. de' Conc.* carniccio.
Schabab, *n.* [Abschabsel], rasura, rastiatura.
Schabe, *f.* piattola, blatta.
2) (im Pelz, der Wolle u. s. w.), tignuola, tarma.
§. *T. de' Forn.* rastiatojo.
Schäbe, *f. pl.* (des Hanfes, Flachses), lische.
Schabebank, *f.* } *T. de' Conc.* cavalletto.
Schabebock, *m.* }
Schabebret, *n.* banco, tavola de' conciatori [*su cui si rastiano le pelli*].
Schabeisen, *n.* rastiatojo, mella.
Schabemesser, *n.* *T. de' Conc.* scarnatojo.
Schaben, *v. a.* (Rüben u. s. w.), rastiare, it. mondare. §. Käse schaben, nettar la crosta del cacio. §. Brod schaben, raschiare, rastiare [la crosta del pane]. §. die Erde von einer Wurzel, raschiare una radice, nettarla della terra. §. Schokolade schaben, grattare un matton di ciocc colata.
§. *T. de' Conc.* die Felle schaben, scarnare, raschiare le pelli.
§. *T. degl' Intagl.* *Per* radiren, incidere coll' acqua forte. §. die geschabte Manier, l'incidere coll' acqua forte.
§. *Fig.* schaben und schinden, scorticare il pidocchio, squartare lo zero.
Schabenfräßig, *agg.* *vedi* schäbig.
Schabenkraut, *n.* blattaria.
Schaber, *m.* rastiatojo.
§. *Fig.* *Per* Knicker, scorticapidocchi, tignamica, spilorcione.
Schabernack, *m.* *Fam.* burla maliziosa, dannosa, brutta celia. §. Einem einen Schabernack anthun, spielen, fare altrui un mal giuoco, brutte celie, brutto giuoco. §. sie haben mir das zum Schabernack gethan, me l'hanno fatta per dispetto, per farmi rabbia; me l'hanno fatta la corbellatura!
2) un solenne burlonaccio, bajonaccio, beffardo, corbellatore.
Schabernacken, *v. a.* *Fam.* [Einen], far cattive burle, mal giuoco, brutte celie ad uno.
Schabernäckisch, *agg.* burlonaccio, bajonaccio.
Schabestein, *m.* strigile.
Schabewolle, *f.* lana raschiata.



Schäbig, *agg.* tarmato, tarlato. §. ein schäbiger Rock, abito spelato. §. *Fig.* spelato, meschino, tapinello, misero. §. ein schäbiger Bettler, pitocco, paltoniere, pezzente. §. schäbiger Geizhals, un avaronaccio, spilorcio, lesina, uno scorticapidocchi.

2) ein schäbiger Fuchs, Hund, volpe, cane rognoso, stizzoso.

Schabkäfer, *m.* dermeste.

Schablone, *f.* modello.

Schabracke, *f.* [Satteldecke], gualdrappa.

Schabsel, *n.* rasura, rastiatura. §. (von den Fellen), carniccio.

Schabung, *f.* rastimento, il raschiare.

Schach, *m.* (von Persien), Schac, Sciacco.

2) *n.* giuoco di scacchi. §. Schach spielen, eine Partie Schach spielen, giuocare a [agli] scacchi. §. Schach bieten, dare scacco. §. im Schach stehen, avere scacco. §. dem Könige wurde Schach geboten, er kam ins Schach, il re aveva scacco, toccò scacco. §. aus dem Schache ziehen, ritrarre dallo scacco. §. Schach dem Könige! scacco al re! §. Schach und matt! scacco matto!

§. *Fig.* Einem Schach bieten, affrontare uno, it. non paventarlo. §. Einen im Schach halten, tenere alcuno a bada, in rispetto.

Schachblume, *f.* fritillaria scaccata.

Schachbret, *n.* scacchiere; tavoliere.

Schachen, *v. n.* giuocare a scacchi.

Schächen, *v. a.* vedi schächten.

Schacher, *m. Fam.* [der Juden], treccheria. §. Schacher treiben, sich auf den Schacher legen, andar negoziucciando, darsi alla treccheria.

Schächer, *m. T. d. S. Scritt.* ladrone, delinquente. §. die beiden Schächer, i due ladroni [che vennero crocifissi con G. C.]

§. *Fig.* ein armer, erbärmlicher Schächer, uom da nulla, baroncello, bricconcello.

Schacherei, *f. Fam.* treccheria.

Schacherer, } *m. Fam.* treccliero,
Schacherjude, } chiero, ebreo che va negoziucciando, gabbando.

Schächerkreuz, *n.* croce a forca; croce di S. Andrea.

Schachern, *v. n.* treccare, far trecche rie; andar treccando, facendo negoziucci, gabbando, come gli ebrei vagabondi.

Schachfeld, *n.* scacco, quadrello, quadretto dello scacchiere.

Schachfigur, *f.* pedina, figura [degli scacchi].

Schachförmig, *agg.* scaccato, fatto a scacchi.

Schachmaschine, *f.* automato che giuoca a scacchi.

Schachmatt, *avv.* scaccomatto, scacco matto. §. schachmatt machen, dare scacco matto. §. schachmatt werden, avere scacco matto

§. *Fig. Fam.* schachmatt sein, essere rifinito, malandato.

Schachspiel, *n.* giuoco di, degli scacchi.

Schachspieler, *m.* giuocatore di scacchi.

Schachstein, *m.* pedina, figura, pezzo degli scacchi.

Schacht, *m. T. de' Bosc.* ein Schacht Holz, una boscata, contrada piantata d' alberi.

2) *Per* Schachtruthe, *vedi.*

3) *Per* Viereck, scacco, quadro; parallelepipedo.

4) *T. de' Min.* cava, pozzo. §. einen Schacht abteufen, absenken, scavare un pozzo perpendicolarmente. §. einen Schacht aufnehmen, aprire una cava. §. einen Schacht zubühnen, tavolare un pozzo [*perchè la terra non ammotti*]. §. (eines Steinbruches), cammino.

Schachtel, *f.* scatola. §. eine Schachtel voll, una scatola piena. §. eine große Schachtel, scatolone. §. eine kleine Schachtel, scatoletta, scatolina.

§. *Fam.* eine alte Schachtel, vecchiarda, vecchia piena di malanni, una carrozzona.

It. *T. de' Cacc.* vecchia cerva.

Schachtelboden, *m.* fondo di scatola.

Schächtelchen, *n. dim.* scatoletta, scatolino.

Schachteldeckel, *m.* coperchio di scatola.

Schachtelhalm, *m.* asperella, rasperella, equiseto, setolone, coda cavallina, ippopuride.

Schachtelholz, *n.* legno da scatole, scatolicchio.

Schachtelmacher, *m.* scatolajo.

Schachteln, *v. a. vedi* einschachteln.

2) pulire colla rasperella.

Schachten, *v. a.* scaccheggiare, fare scompartire a scacchi. §. Steine schachten, scandigliare pietre.

§. *T. d'Arald.* ein geschachtetes Feld, campo a scacchi.

Schächten, *v. a.* (bei den Juden), scannare, macellare.

§. *Fig.* Einen schächten, aggirare, abbindolare, ingannare, truffare alcuno.

Schächter, *m.* macellajo.

Schachtfuß, *m.* misura di un piede quadrato, spesso un pollice.

Schachthalm, *m. vedi* Schachtelhalm.

Schachtholz, *n. T. de' Min.* panconi [*da tavolare i pozzi*].

Schachthut, *m. T. de' Min.* cappelletta de' lavoranti.

Schachtruthe, *f.* scandiglio. §. eine Schachtruthe Steine, scandiglio di pietre.

Schachtschuh, *m. vedi* Schachtfuß.

Schachtstoß, *m. T. de' Min.* parete di traverso.

Schachttonne, *f. T. de' Min. vedi* Schachtholz.

Schacke, *f.* [Mutterschaf], pecora [*atta a figliare*].

Schäcke, *f. vedi* Schecke.

Schäckig, *agg. vedi* scheckig.

Schadbürge, *m. vedi* Rückbürge.

Schade, } *m.* [*senza plur.*] dan-
Schaden, } no, pregiudizio, nocumento, detrimento; lesione. §. [durch Ueberschwemmung angerichtet], guasti, danni. §. Schaden anrichten, recare, cagionare, fare danno. §. der Sturm hat großen Schaden angerichtet, la tempesta ha recato, fatto gran danni. §. Schaden leiden, soffrire, patir danni, aver danno, detrimento. §. das Schiff hat großen Schaden gelitten, la nave fu molto danneggiata dalla tempesta. §. der Hagel hat großen Schaden gethan, la grandine ha recato gran danni, ha devastato la campagna. §. für den Schaden stehen, haften, stare per ogni danno, essere garante. §. Schaden nehmen, zu Schaden kommen, farsi male, accadere qualche cosa di sinistro, qualche disgrazia. §. an seiner Gesundheit Schaden leiden, danneggiare, farsi danno alla salute, nuocere alla salute. §. an seiner Ehre, seinem guten Namen Schaden leiden, far danno, nocumento al suo onore, pregiudicarlo, arrecargli pregiudizio.

§. Das wird Ihnen keinen Schaden thun, non le farà male, alcun danno, nocumento. §. durch Schaden klug werden, imparare a sue, a proprie spese. §. sich Schaden thun (beim Heben, Steigen, Fallen), farsi male, guastarsi della persona. §. durch Schaden wird man klug, guastando si va imparando. §. Etwas zu Anderer Schaden mißbrauchen, abusare d'una cosa col pregiudizio altrui. §. sich selbst Schaden thun, darsi della scure in sul piè; aguzzarsi il palo in sul ginocchio; tirar a' suoi colombi. §. ohne Schaden davonkommen, scamparla bella; uscirne pel buco della maglia rotta. §. den Schaden ersetzen, risarcire, riparare il danno. §. das soll dein Schaden nicht sein, non ci perderai; non sarà già con tuo danno; non tene pentirai.

§. *Prov.* Wer den Schaden hat, darf für Spott nicht sorgen, a chi tocca il danno, non gli mancan le beffe.

2) (am Vermögen), scapito, perdita. §. bei diesem Handel habe ich Schaden, in questo negozio ci perdo, ci scapito. §. mit Schaden verkaufen, vendere con iscapito, scapitare; fare scapito. §. dies war ein Schaden von 1000 Thalern für mich, questo fu per me un danno, uno scapito, una perdita di mille talleri. §. sich mit Anderer Schaden bereichern, arricchirsi a danno, a spese altrui. §. mir ohne Schaden, salvo i miei interessi. §. ein unersetzlicher Schaden, perdita, danno irreparabile. §. in die Schäden und Interessen verurtheilen, condannare ai danni e agl' interessi.

3) (am Körper; *pl.* Schäden), male, malanno, magagna, malore. §. einen Schaden am Auge, am Fuße, an der Brust u. s. w. haben, avere un male all' occhio, al piede, al petto ec. §. sich Schaden thun, farsi male. §. ein innerer Schaden, un male interno. §. ein offener Schaden, ulcere, piaga. §. viel Schäden am Leibe haben, aver molti malori, esser pieno di magagne; (im Scherz), aver più mali che il caval della carretta, di gonnella. §. ein bösartiger Schaden, ulcere maligno. §. ein alter Schaden, piaga invecchiata.

Schade! *interj.* peccato! peccato davvero! §. das ist Schade! peccato! it. che peccato! §. ach, wie Schade! ewig Schade! è proprio un gran danno; gran peccato! §. ist das nicht Schade? non è [un] peccato? §. es wäre Schade, wenn ... sarebbe peccato, se.... §. es ist Schade um ihn, daß.... è veramente peccato, gran peccato ch' egli sia così, ... che gli vada così male. §. Schade für

alle Schätze, wenn man nicht gesund ist, che fanno, a che pro, a che valgono i tesori, quando non si ha la salute?

Schade, *f. vedi* Klose.

Schädel, *m.* [Hirnschale], teschio, cranio.

Schädelbohrer, *m. T. de' Chir.* [Trepan], trápano.

Schädelhaut, *f. T. d' Anat.* pericranio.

Schädelknochen, *m.* osso del cranio.

Schädellehre, *f.* cranologia.

Schädelnaht, *f. T. d'Anat.* sutura del cranio.

Schädelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Schädelrecht, *agg.* [scheitelrecht], verticale.

Schädelrecht, *avv.* verticalmente.

Schädelstätte, *f.* il [monte] Calvario.

Schaden, *m. vedi* Schade.

It. *Per* Weis, *vedi.*

Schaden, *v. a.* danneggiare, far, recar, cagionar danno; nocere, nuocere, pregiudicare. §. der Gesundheit schaden, nuocere alla salute. §. zu große Anstrengung schadet, la troppa applicazione nuoce, fa danno. §. was kann das schaden? che [male] può far questo? §. das wird nicht schaden, non farà male; non sarà mal fatto. §. was schadet es? che male c'è? §. es schadet nichts, non c'è male alcuno; non fa niente, nulla; non importa. §. sich selbst schaden, darsi della scure in sul piè, recarsi danno. §. er sucht mir zu schaden, cerca a farmi danno, del male. §. dies hat mir viel geschadet, questo mi ha fatto un gran danno, male, mi ha danneggiato molto, mi ha recato molto danno, molto pregiudizio. §. sich gegenseitig schaden, farsi male l'un coll' altro, farsi male, danno scambievolmente. §. es kann nie schaden, wenn ... non ci sarà male a, non sarà mal fatto di.... §. eine kleine Züchtigung kann ihm nicht schaden, una punizioncella non gli starà male, non gli farà male, chè l'ha meritata.

Schadenersatz, *m.* risarcimento del danno, de' danni; indennizzazione.

Schadenfreude, *f.* gioja maligna dell' altrui male.

Schadenfroh, *agg.* maligno; che gode, si rallegra dell' altrui male. §. ein schadenfrohes Gelächter, ghigno malizioso.

2) *Fam.* ein Schadenfroh, un maligno, un malevole che si rallegra del mal del prossimo, del male altrui.

Schadenfroh, *avv.* malignamente, malignosamente, con mal talento. §. er lachte so schadenfroh bei dieser Nachricht.... a questa nuova gli spuntò quel suo ghigno pien di mal talento, quel suo maligno sorriso.

Schadengeld, *n. vedi* Schadenersatz.

Schadhaft, *agg.* danneggiato, leso, guasto, difettoso. §. ein schadhaftes Gebäude, Dach, un edifizio, un tetto danneggiato, difettato, guasto. §. ein schadhaftes Schiff, nave danneggiata. §. schadhaftes Bauholz, legname imporrito. §. ein schadhafter Balken, trave imporrito. §. ein schadhaftes Bein, gamba lesa. §. schadhafte Zähne, denti guasti, cariosi. §. schadhaft werden, guastarsi.

Schadhaftigkeit, *f.* danno, detrimento, scadimento, ruina, difettuosità, lesione. §. (eines Gebäudes, einer Mauer), scadimento, ruina.

Schädlich, *agg.* dannoso, dannevole; nocevole, nocivo; pregiudizievole, pernicioso. §. schädliche Speisen, cibi, pietanze nocive, nocevoli, perniciose §. der Wein ist mir schädlich, il vino mi fa male, danno. §. schädliche Luft, aria cattiva, malsana, corrotta, infetta. §. schädliche Thiere, animali perniciosi, nocivi, che fan danno. §. schädliche Gewohnheiten, consuetudini, usi perniciosi, cattivi. §. eine schädliche Lehre, dottrina perniciosa, pericolosa. §. ein schädlicher Mensch, un uomo nocevole, nocente, pernicioso; it. risicoso, pericoloso.

Schädlich, *avv.* dannosamente, nocevolmente, nocivamente.

Schädlichkeit, *f.* nocevolezza.

Schadlos, *agg.* e *avv.* indenne. §. Einen schadlos halten, indennizzare uno, risarcirgli il danno. §. sich schadlos halten, indennizzarsi, risarcirsi del danno, prevalersi.

Schadloshaltung, *f.* indennizzazione; risarcimento del danno; compenso.

Schaf, *n.* pecora. §. das Schaf blökt, la pecora bela. §. das wilde Schaf, argali. §. eine Herde Schafe, una greggia di pecore. §. die Schafe hüten, guardare, menare le pecore. §. die Schafe scheren, tosar le pecore. §. vom Schafe, di pecora, pecorino, pecorile.

§. *Fig.* ein verirrtes Schaf, pecora, pecorella smarrita. §. ein räudiges Schaf, pecora infetta, guasta, contaminata. §. er ist ein gutes Schaf, egli è un buon pecorone, babuasso. §. du [dummes, einfältiges] Schaf! pecorone, pecoraccia, scioccone, buaccio che sei!

§. *Prov.* 1. ein räudiges Schaf steckt die ganze Herde an, una pecora marcia ne guasta un branco; una pecora rognosa infetta tutto un gregge.

§. *Prov.* 2. der geduldigen Schafe gehen viele in einen Stall, l'uom che si accomoda, da seder trova.

§. *Prov.* 3. wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

§. *Prov.* 4. *vedi* Wolf.

Schafblatter, *f.* fuoco di S. Antonio.

Schafbock, *m.* montone.

Schafbutter, *f.* burro pecorino.

Schäfchen, *n. dim.* pecorella, pecorina.

§. *Fig.* er hat sein Schäfchen geschoren, egli v'ha ricavato un bel guadagno, v'ha fatto i suoi guadagnuzzi. §. er hat sein Schäfchen ins Trockne, aufs Grüne gebracht, s'è messo al coperto, al sicuro; s'è acconciate le uova nel panieruzzolo.

§. *Per simil.* (am Himmel), pecorelle.

§. *Per* Kätzchen [Baumblüthe], gattino.

Schafdieb, *m.* rubatore di pecore.

Schafdünger, *m.* stabbio; concime di pecora.

Schafegel, *m.* bisciuola, verme intestinale delle pecore.

Schäfer, *m.* pecorajo, pastore. §. ein junger Schäfer, pastorello.

§. *Poet.* il vago, la vaga, l'innamorato. §. ein blöder Schäfer, timido amante. §. ein treuer, zärtlicher Schäfer, fido, tenero amante.

Schäferei, *f.* ovile, pecorile.

Schäferflöte, *f.* fistola pastoreccia, sampogna.

Schäfergedicht, *n.* poesia pastorale, egloga, idillio.

Schäfergesang, *m. vedi* Schäferlied.

Schäferhund, *m.* cane di pecorajo; mastino.

Schäferhütte, *f.* capanna di pecorajo, procojo.

Schäferin, *f.* pecoraja, pastorella.

Schäferisch, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferkleid, *n.* abito da pastore, pastorale.

Schäferknabe, *m.* pastorello.

Schäferknecht, *m.* pecorajo; servo del pastore.

Schäferlich, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferlied, *n.* canzonetta pastorale.

Schäfermädchen, *n.* pastorella.

Schäfermusik, *f.* [musica] pastorale.

Schäferpfeife, *f.* } fistola pastoreccia.
Schäferrohr, *n.* }

Schäferspiel, } *n.* dramma pastorale.
Schäferstück, }

Schäferstab, *m.* verga pastorale, di pastore.

Schäferstunde, *f.* l'ora di delizia, dello special favore; l'ora, il momento favorevole agli amanti. §. sie hat ihm eine Schäferstunde bewilligt, gli ha accordato l'ultimo, lo special favore.

Schäfertanz, *m.* ridda, ballo, danza pastorale.

Schäfertasche, *f.* tasca, panattiera de' pastori.

Schaff, *n.* mastello, secchio.

It. *Per* Scheffel, *vedi.*

Schaffell, *n.* pelle pecorina; it. (mit der Wolle), boldrone.

Schäffel, *m. vedi* Scheffel.

Schaffen, *v. a.* [thun], fare. §. was hat er hier zu schaffen? che ha da fare qui? §. du hast hier nichts zu schaffen, tu non hai da far nulla qui. §. mit ihm habe ich nichts zu schaffen, will ich nichts zu schaffen haben, non ho, non voglio aver da far nulla con colui. §. damit habe ich nichts zu schaffen, non ci ho che fare [nulla], io per me, non c'entro. §. was schaffst du? che fai? che vai facendo? §. er hat mit diesem Mädchen zu schaffen, egli fa all' amore con questa ragazza, la pratica, la bazzica. §. sich viel zu schaffen machen, prendersi molte brighe, molti impacci. §. er macht mir viel zu schaffen, mi dà molto da fare; mi dà non poco da stentare, da pensare. §. ich werde ihm zu schaffen machen, geben, gli darò da fare, de' fastidj, de' travagli, da pettinar lana Sardesca. §. diese Nachricht macht mir doch zu schaffen, questa nuova mi dà pure fastidio, da pensare, m' inquieta.

§. *modo basso* e *provinc.* was schaffen Sie? che comanda? che le piace?

2) *Per* bringen, besorgen, portare, recare, trasportare; procurare, procacciare. §. Etwas an Ort und Stelle schaffen, portare, condurre, trasportare q. c. a suo luogo. §. Einem Geld schaffen, procurare, procacciare danari ad alcuno. §. er hat bei diesem Handel geschafft, in questo negozio egli ha accumulato de' bei quattrini. § Rath, Hülfe schaffen, trovar modo, consiglio, ajuto. §. Einem Linderung schaffen, procacciare sollievo, alleviamento. §. schaffen Sie mir Ruhe vor diesen Leuten, liberatemi da questa gente, levatemi d'attorno, dinanzi questa gente. §. Nutzen schaffen, arrecare utile, portar profitto. §. Einen aus dem Hause schaffen, slontanare uno da casa sua, dargli l'espulsione; it. cacciarnelo, sbrigarsi d'uno. §. auf die Seite, aus dem Wege schaffen, rimovere; mettere, porre in disparte, tor via, di mezzo. §. schaffet mir den Kerl vom Halse! levatemi d'attorno quest' omaccio! liberatemi da questo seccatore! §. sich Recht schaffen, farsi far ragione. §. das schafft nichts, questo non serve, non fa, non giova.

3) *Per* erschaffen, creare. §. Gott hat alle Dinge aus Nichts geschaffen, Dio ha fatto, cavato, tratto tutte le cose dal nulla. §. Gott schuf den Menschen nach seinem Bilde, Dio creò l'uomo a sua imagine e similitudine.

§. *Fig.* neue Wörter schaffen, crear nuove parole. §. ein Heer schaffen, mettere su, in piedi un esercito, formare un' armata. §. die Dichter schaffen die Götter, i poeti inventano gli Dei. §. ganz wie geschaffen wozu sein, aver buon petto, esser fatto apposta per q. c.

4) *T. di Mar.* [essen], mangiare.

Schaffend, *part. att.* creante, creatore, creativo. §. die schaffende Kraft, la virtù, forza, cagione creatrice. §. ein schaffender Geist, ingegno creatore.

Schaffer, *m.* übl. Schaffner, *vedi.*

Schafferei, *f.* übl. Schaffnerei, *vedi.*

Schaffleisch, *n.* carne di pecora, pecorina.

Schaffner, *m.* provveditore; it. castaldo, fattore.

Schaffnerei, *f.* uffizio di provveditore; fattoria, provveditoria.

Schaffnerin, *f.* massaja, faccendiera. §. (in Klöstern), castalda.

Schaffot, *n.* [Blutgerüst], palco di giustizia. §. das Schaffot besteigen, salire il palco di giustizia; morire per mani del boja.

Schaffung, *f.* [Erschaffung], creazione. It. *Per* Verschaffung, *vedi.*

Schaffungskraft, *f.* forza creatrice.

Schaffutter, *n.* pastura per le pecore.

Schafgarbe, *f. T. de' Bot.* millefoglio.

Schafgarte, *f. vedi* Akelei.

Schafhaut, *f.* pelle di pecora, pecorina.

§. *Fig.* in einer Schafhaut stecken, avere studiato Boezio e 'l Pecorone; essere un babuasso, uno scioccone.

Schafhäutchen, *n. dim. T. d' Anat.* corio, amnio.

Schafherde, *f.* gregge di pecore.

Schafhirt, *m.* pecorajo, pastore.

Schafhirtin, *f.* pecoraja.

Schafhund, *m.* can pecorajo; mastino.

Schafhürde, *f.* giaciglio, agghiaccio; parco.

Schafhusten, *m.* mal di castrone.

Schafhütte, *f. vedi* Schäferhütte.

Schafkameel, *n.* lama. 2) vigogna. 3) paco.

Schafkäse, *m.* cacio, formaggio pecorino.

Schafkopf, *m. vedi* Schafskopf.

Schaflamm, *n.* [Mutterlamm], agnella.

Schaflaus, *f.* zecca.

Schafleder, *n.* pelle pecorina, montoncino, pelle di pecora concia.

It. (zu Büchern), alluda, pelle alluda.

Schafledern, *agg.* di pelle di pecora, di alluda.

Schaflinse, *f.* solano, solatro.

Schaflorberen, *f. pl.* caccherelli, caccole, pillacchere di pecora.

Schafmilbe, *f. vedi* Schaflaus.

Schafmilch, *f.* latte di pecora, pecorino.

Schafmist, *m.* pecorina, sterco di pecora.

Schafmutter, *f.* [Mutterschaf], pecora pregna, o che ha figliato.

Schafnuß, *f.* noce [della più grossa specie].

Schafpelz, *m.* pelliccia di montone; boldrone.

Schafpferch, *m.* stabbio, concime di pecora.

Schafrüde, *m.* cane di pecorajo, mastino.

Schafsalbe, *f.* unguento da pecore tignose.

Schafschatz, *m.* dazio delle pecore.

Schafschere, *f.* forbici, cesoje da tosar le pecore.

Schafscherer, *m.* tosatore di pecore.

Schafschur, *f.* tosatura delle pecore. It. tempo della tosatura.

Schafsgesicht, *n. Fig.* ein Schafsgesicht machen, fare il viso lungo, restare come uno sbalordito.

Schafskleid, *n.* pelliccia di montone.

§. *Fig.* ein Wolf in Schafskleidern, un lupo sotto la pelle d'agnello.

Schafskopf, *m.* testa di pecora.

It. *Per* Dummkopf, pecorone, castrone, minchione, babuasso. §. du Schafskopf! pecorone, pecoraccia, scioccone che sei!

Schafsköpfig, *agg.* [dumm, einfältig], sciocco, babbeo, tambellone, scempiato.

Schafsmäßig, *agg.* da pecorone, come i sempliciotti.

Schafstall, *m.* pecorile, ovile.

Schaft, *m.* (einer Lanze u. dgl.), asta. §. (eines Federkieles), gambo. §. (einer Säule), fusto, scapo, vivo, corpo. §. (des Leuchters), fusto, colonnino. §. (des Steuerruders), maschio, anima. §. (einer Nadel), fusto. §. (eines Schießgewehres), fusto, cassa.

§. *T. di Mar.* (des Schiffes), tagliamare. §. (eines Taues), capo, filo.

§. *T. de' Bot.* scapo.

§. *T. de' Cacc.* membro genitale.

§. *T. de' Magn.* (eines Schlüssels), canna. §. (eines Stiefels), gamba, fusto.

§. *T. de' Mur.* (zwischen zwei Fenstern), spalletta.

Schaftdraht, *m. T. degli Spill.* fil d'ottone.

Schäften, *v. a.* (eine Flinte u. dgl.), incassare, affustare, montare, rimontare. §. ein auf 80 Kanonen geschäftetes Schiff, nave fornita, armata di 80 cannoni.

Schäfter, *m.* affustatore, archibugiere.

Schafthalm, *m.* } equiseto, coda **Schaftheu**, *n.* } cavallina, rasperello.

Schaftleisten, *m. T. de' Calz.* forma da stivali.

Schaftrieb, *m.* dritto di pastura.

Schaftrinne, *f.* (für den Ladestock), sbacchettatura.

Schaftspiegel, *m.* [Pfeilerspiegel], specchio posto tra due finestre.

Schäftung, *f.* l'affustare, il montare [archibugi e simili].

Schafvieh, *n.* bestiame pecorino, bestie pecorine.

Schafwasser, *n. T. d'Anat.* liquore, acqua dell' amnio.

Schafweide, *f.* pastura, pascolo per le pecore.

Schafwolle, *f.* lana [di pecora].

Schafzäcke, *f.* zecca.

Schafzucht, *f.* il mantenere, il tirar su, l'allevare pecore; razza di pecore.

Schafzunge, *f.* lingua di pecora.

It. *T. de' Bot.* piantaggine, petacciuola. It. armaglossa.

Schagrin, *m.* zigrino.

Schahl, *m. vedi* Shawl.

Schakal, *m.* [Goldwolf], sciacal, adivo.

Schake, *f. T. degli Spill.* catenella.

It. *T. di Mar.* (einer Kette), maglia, anello.

Schäker, *m.* celiatore, uom faceto, burlevole, scherzoso, che vuol la soja, che sta sulle facezie.

2) *Fam. Per* Scherz, celia, facezia, burla, baja. §. seinen Schäker mit Einem haben, far la celia con alcuno, celiare, scherzar con alcuno, dargli la baja.

Schäkerei, *f.* celia, baja, burla, facezie, scherzi.

Schäkerhaft, *agg.* burlevole, faceto, celiatore, solazzevole, scherzoso, giocoso, gicheroso.

Schäkerhaft, *avv.* facetamente, scherzevolmente, solazzevolmente, per baja, per burla.

Schäkerhaftigkeit, *f.* umore faceto, giocoso; facezia, baja.

Schäkern, *v. n.* celiare, burlare, scherzare, piacevoleggiare. §. gern schäkern, voler la burla, la celia, la soja, il chiasso.

Schakwerk, *n. T. di Mar.* i carabottini.

Schal, *agg.* schales Bier, schaler Wein, birra, vino svanitó, svaporato, stantio. §. schal werden, svanire, pigliare il settembrino.

§. *Fig.* ein schaler Spaß, una burla insipida, scipita. §. schaler Witz, arguzia scipida, da saputello, da zucca vuota. §. ein schales Gedicht, poema insulso,

scipido. §. schales Lob, lode insipida. §. schales Zeug, scipitezze, insulsaggini, freddure.

Schalbalken, m. piallaccio [*trave colla corteccia da una parte*].

Schalbret, n. piallaccio [*asse colla corteccia da una parte*].

Schälchen, n. *dim.* tazzetta, chicchera. §. ein Schälchen Kaffee trinken, prendere una tazzetta di caffè.

Schale, f. (an Gewächsen), corteccia, scorza, buccia. §. (von Früchten), buccia, guscio. §. (von Nüssen, Eiern), guscio. §. die grüne Schale, mallo. §. Nüsse aus den Schalen machen, smallare, cavare dal mallo le noci. §. (an Samen), follicolo, loppa. §. (der Kastanien), mallo, buccia; sansa. §. (der Eichel), alveolo. §. (der Muscheln, Schildkröten, Schnecken, Krebse), guscio. §. (der Auster), guscio, nicchio. §. die Schalen (des Hirsches, Rehes, Schafes, Schweines), le unghie. §. (eines Messers), manico.

§. *T. di Mar.* (des Mastes), le guance. §. (eines Buches), coperta. §. (einer Wage), gusci, piatti, coppe. §. (der Bruchsteine), scorza.

§. *Fig.* sich bei der Schale aufhalten, non andar oltre la superficie.

2) (zum Trinken u. s. w.), tazza, coppa, nappo, chicchera. §. eine goldene, silberne Schale, una coppa d'oro, d'argento. §. aus einer Schale trinken, bere in una tazza. §. kalte Schale, *vedi* kalt.

Schalen, v. a. *T. de' Colt.* [ein Messer], mettere il manico ad un coltello.

Schälen, v. a. [Obst], mondare, pelare. §. Nüsse schälen, smallare; it. sgusciare noci. §. Bäume schälen, scorzare, scortecciare alberi. §. harte Eier schälen, sgusciare uova toste. §. ein Stück Land schälen, pelare un campo, toglierne le zolle. §. das Brod schälen, scrostare il pane, tagliarne la crosta. §. sich schälen, spellarsi, sgusciarsi. §. die Haut meiner Hände u. s. w. schält sich, mi si spellano le mani etc.

Schalenfrucht, f. frutto a guscio, col guscio.

Schalengehäuse, n. (der Schnecken u. s. w.), guscio, nicchio.

Schalenhenkel, m. orecchia della tazza ec.

Schalenmehl, n. *T. de' Mugn.* farina di crusca, cavata dalla crusca.

Schäler, m. scorzatore, pelatore.

Schalfisch, m. pesce testaceo, crostaceo.

Schälgang, m. *T. de' Mugn.* mulino da farricello, dell' orzo mondo.

Schalheit, f. (des Weins u. dgl.), svanitezza.

§. *Fig.* insipidezza, scipitezza, insulsaggine, freddura.

Schälhengst, m. [Beschäler], stallone, copritore; it. guaragno, emissario.

Schälholz, n. *T. de' Bosc.* legname scortecciato.

Schalig, agg. che ha guscio, buccia, scorza.

Schalk, m. uno scaltrito, uno smaliziato, un furbetto. §. ein durchtriebener Schalk, una putta scodata, una lancia spezzata, uno scozzonato. §. er hat den Schalk im Nacken, egli è un astutaccio, un volpone, è bagnato e cimato, egli sa di barca menare. §. er weiß den Schalk zu verstecken, zu verbergen, egli la sa lunga. §. warte, kleiner Schalk! aspetta, aspetta bricconcello, baroncello.

Schalkhaft, agg. furbetto, furbesco, cattivello, maliziosetto, smaliziato. §. ein schalkhaftes Mädchen, una furbetta, maliziosetta, tristarella. §. schalkhafte Augen, Blicke, occhi ladri, furbetti.

Schalkhaft, avv. furbescamente, da furbo, da cattivello.

Schalkhaftigkeit, } f. astuzia, malizia, furberia, scaltrimento.
Schalkheit, }

Schalksknecht, m. *T. di S. Scritt.* il servo che nascose il talento.

Schalksnarr, m. buffone, zanni.

Schall, m. suono, risonanza. §. einen Schall geben, dar, render suono, risonare. §. unter dem Schalle der Trompeten, Pauken, Glocken, allo squillo, allo squillar delle trombe, a suono de' timballi, delle campane.

Schallen, v. n. risonare, sonare. §. die Trompeten schallen, le trombe squillano. §. dies Gewölbe schallet, questa volta rimbomba, echeggia, risuona d'eco. §. ins Ohr schallen, rintronare nell' orecchio.

§. *T. de' Cacc.* das Thier schallet, la cerva grida.

Schallend, part. risuonante, squillante, sonoro. §. ein schallendes Gelächter, scroscio di riso, riso smoderato, strepitoso. §. eine schallende Stimme, voce sonora. §. ein schallender Ort, luogo echeggiante, che fa eco, risonante d'eco.

Schalllehre, f. l'acustica.

Schallloch, n. (in Glockenthürmen), spiraglio. It. (in Violinen, Guitarren u. s. w.), spiraglio, rosa.

Schallmesser, m. *T. di Mus.* ecòmetro.

Schalmei, f. cennamella, dolcemele.

Schalmeibläser, } m. sonatore di cennamella.
Schalmeier, }

Schalmen, v. a. *T. de' Bosc.* (einen Baum), scortecciare un albero.

Schälobst, n. frutte monde.

Schalohr, n. *T. de' Cavall.* cavallo che ha le orecchie troppo larghe, trojano.

Schalotte, f. [Aschlauch], scalogno.

Schalstein, m. pietra testacea.

Schalstück, n. *vedi* Schalbret.

Schalten, v. n. [mit Einem, Etwas], disporre di una persona, cosa, farne ciò che più aggrada. §. Sie können damit schalten, wie Sie wollen, ella può disporne a suo beneplacito, a suo piacimento; ne faccia quel che vuole. §. Einen schalten und walten lassen, lasciar ad uno le mani libere; fargli far tutto quel che vuole, gli pace e piace.

Schalthier, n. [animale] crostaceo, testaceo. §. die Schalthiere, i testacei.

Schaltjahr, n. anno bisestile, sestile.

Schaltmonat, m. mese intercalare; it. luna cembolisma.

Schalttag, m. giorno intercalare.

Schaluppe, f. scialuppa; palischermo.

Schalwand, f. parete, tramezzo di assi.

Schalweide, f. *vedi* Mandelweide.

Schalwerk, n. argine, diga munita di panconi.

Scham, f. vergogna, pudore, peritanza. §. eine unzeitige, übelangebrachte Scham, vergogna male a proposito, non a tempo, nè a luogo. §. die jungfräuliche Scham, il pudor verginale. §. Scham über Etwas empfinden, vergognarsi, sentire, aver vergogna di q. c. §. vor Scham roth werden, arrossire, aver rossore di vergogna. §. weder Scham noch Schande haben, aller Scham den Kopf abgebissen haben, non sentire nè vergogna, nè pudore; non aver nè vergogna, nè rossore; non esser timido nè peritoso; aver tirata giù la buffa.

2) *Per* Nacktheit, nudità, le carni.

§. *Fam.* seine Scham nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne.

3) *Per* Schamglied, le pudende, le vergogne, le parti vergognose. §. die männliche Scham, il membro virile. §. die weibliche Scham, la vergogna, la natura delle donne.

Schamade, f. *T. mil.* chiamata. §. Schamade schlagen, battere la chiamata.

Schamadern, f. pl. *T. d' Anat.* vene, arterie pudende.

Schambein, n. *T. d' Anat.* osso del pube.

Schambeinmuskel, m. il pettineo.

Schambeule, f. bubbone, tincone.

Schamdrüse, f. glandula inguinale.

Schämel, m. sgabello, predella.

§. *T. di Fortif.* banchina, zoccolo.

§. *T. de' Tessit.* le calcole. §. (an einer Kutsche), predellino.

Schämelbein, n. piede di sgabello.

Schämelchen, n. *dim.* sgabelletto, sgabellino.

Schämen, v. n. p. sich schämen, vergognarsi, aver, sentir vergogna; arrossire. §. sich seiner Herkunft, seiner Armuth schämen, vergognarsi della sua origine, della sua povertà. §. sich vor Jemand schämen, vergognarsi, aver vergogna di alcuno. §. schäme dich vor dir selbst, vergognati, abbi vergogna di te stesso. §. sich wegen Etwas, über Etwas schämen, vergognarsi, aver vergogna di q. c. §. schämst du dich dessen nicht? e non te ne vergogni? non ne hai vergogna, rossore? §. pfui, schäme dich! eh! [via], vergognati! §. schämen Sie sich nicht,... e non si vergogna di....

Schamgegend, f. la region del pube.

Schamglied, n. le parti pudende, le vergogne; la parte vergognosa.

§. *T. d'Arald.* ein Löwe, dessen Schamglied zu sehen ist, leone infamato.

Schamhaare, n. pl. peli delle vergogne. It. (im Scherz), boschetto.

Schamhaft, agg. vergognoso, verecondo, pudico, peritoso. §. ein schamhaftes Mädchen, zitella, fanciulla pudica, vergognosetta, candida. §. schamhafte Ohren, orecchi casti.

Schamhaft, avv. vergognosamente, pudicamente, con verecondia.

Schamhaftigkeit, f. pudore, verecondia; peritanza.

Schamhügel, *m. T. d'Anat.* monte peloso, di Venere.

Schämig, *agg. Voce poet., vedi* verschämt.

Schamkraut, *n. T. de' Bot.* [Hundsmelde], vulvaria.

Schamlefzen, *f. pl.* (die äußeren), i labbri della vergogna. §. (die inneren), le ninfe.

Schamleiste, *f.* [Damm], perineo.

Schamlos, *agg.* impudente, disonesto, svergognato, sfacciato, sfrontato. §. ein schamloses Weib, donna impudica, che ha perduto ogni pudore, sfacciata. §. ein schamloses Betragen, comportamento impudente, sfacciato. §. schamlose Reden, discorsi impudenti, svergognati, sfacciati, inverecondi.

Schamlos, *avv.* senza vergogna, senza pudore, impudicamente, impudentemente, sfacciatamente, sfrontatamente. §. ganz schamlos sein, essere senza verun freno di vergogna, essere impudentissimo, aver faccia tosta, incallita, di bronzo.

Schamlosigkeit, *f.* svergognatezza, impudenza, sfrontatezza, sfacciataggine.

Schampflanze, *f.* sensitiva, mimosa pudica; it. echinomone.

Schamroth, *agg.* e *avv.* rosso di, per la vergogna, di verecondia; coperto di rossore, arrossito. §. (aus Blödigkeit), verecondo, peritoso. §. schamroth machen, far arrossire, svergognare. §. schamroth werden, arrossire, tingersi in volto [di vergogna, di pudore]. It. (aus Blödigkeit), peritarsi.

Schamröthe, *f.* rossore, vergogna, erubescenza.

Schamseite, *f. T. d' Anat.* anguinaja.

Schamtheile, *m. pl.* le parti vergognose, le vergogne.

Schamzünglein, *n. T. d'Anat.* [Kitzler], la clitoride.

Schandbalg, *m.* [Bastard], bastardo. It. bagascia, scrofaccia, carogna infame.

Schandbar, *agg. vedi* schändlich.

Schandbild, *n.* immagine, figura, stampa, quadro osceno.

Schandbube, *m.* bardassa, bagascione.

Schanddeckel, *m. Fig.* coperchiello, manto della vergogna, dell' infamia, dell' ignominia.

Schanddirne, *f.* bagascia.

Schande, *f.* vergogna, onta, disonore, infamia, ignominia, obbrobrio, vituperio, scorno, smacco. §. Einem zur Schande gereichen, tornare, ridondare ad onta, a vituperio, a scorno, ad infamia. §. es ist eine Schande für einen Soldaten, zu fliehen, il fuggire pel soldato è onta, infamia. §. es für eine Schande halten, tenerla a vergogna, averla per disonore, riputarla ad onta, ad infamia. §. sie hält es für eine Schande, mit ihm zu sprechen, ella lo tiene a vergogna, si reca a disonore di discorrere con lui. §. seine eigne Schande offenbaren, palesare la sua propria vergogna. §. dies macht ihm Schande, questo gli reca vituperio, disonore, infamia. §. Schande einlegen, davontragen, acquistarsi, riportare disonore, infamia; tornare con le trombe nel sacco. §. Sie werden nur Schande davon haben, non ne riportererete che vergogna, disonore, scorno. §. seinen Eltern Schande machen, far vergogna, disonore a' suoi parenti. §. Armuth ist keine Schande, povertà non disonora; non è uno sfregio l'esser povero. §. mit Schande bedeckt, confuso e scornato. §. Einem eine Schande anthun, fare un affronto ad alcuno, fargli scorno, villania. §. ein Mädchen in Schande bringen, disonorare, stuprare una fanciulla, torle l'onore. §. er hat seine Schande an diesem jungen Mann erzogen, non ne ha ricavato, tratto che vergogna, scorno, nell' educazione di questo giovane. §. ich bekenne es zu meiner Schande, lo confesso con, a mia vergogna. §. zur Schande des Menschengeschlechts, per vergogna, in disonore del genere umano. §. zu Schanden werden, restare svergognato, coperto d'obbrobrio, d'ignominia. §. Einen zu Schanden machen, svergognare uno, coprirlo d'ignominia, metterlo al fondo. §. es ist eine Schande, so zu sprechen, è una vergogna di parlare in tal modo. §. Etwas Schande halber thun, fare qualche cosa per tema di vergogna, per evitarla. §. seine Schande nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne. §. mit einer Weibsperson Schande treiben, far la brutta cosa, aver commercio illecito con una donna. §. Pfui, der Schande! oh! che vergogna! oh, vituperio!

2) *Fam.* Etwas zu Schanden machen, guastare, conciar male, disfare, difformare, rovinare, mandar a male q. c. §. Einen zu Schanden prügeln, conciare uno a furia di bastone, di bastonate, stroppiarlo. §. ein Pferd zu Schanden reiten, strapazzare, rifinire, spossare un cavallo [a forza di cavalcare]. §. sich zu Schanden arbeiten, dare in cattiva salute, perdere, rovinare la sua salute, consumarsi a forza di lavorare. §. zu Schanden gehen, andar in rovina, in perdimento.

Schänden, *v. a.* [verunstalten, verletzen], difformare, sfigurare; deturpare, guastare. §. Einem das Gesicht schänden, sfigurare, disfigurare uno. §. dieser Hieb schändet sein Gesicht, questo sberleffo sfigura, difforma il suo volto. §. eine Bildsäule schänden, difformare, deformare una statua, guastarne la forma, la bellezza. §. einen Baum schänden, danneggiare, guastare un albero.

§. *Fam.* einen Braten schänden, guastare l'arrosto, tagliarlo male, intaccarlo tutto.

§. *Fig.* Einen schänden, disonorare, svergognare, infamare, adontare alcuno, coprirlo d'ignominia, d'obbrobrio. §. seinen guten Namen schänden, disonorare il suo buon nome, prostituire la sua buona fama. §. den Sabbat schänden, profanare il sabato. §. heilige Dinge schänden, profanare cose sacre. §. Armuth schändet nicht, povertà non disonora, non è uno sfregio esser povero.

§. ein Frauenzimmer schänden, violare, stuprare una donna. §. einen Knaben schänden, commettere pederastia. §. sich selbst schänden, corrompersi, masturbarsi, commettere onania.

Schändend, *part. att.* infamante, che reca infamia, vituperoso, ignominioso.

Schänder, *m.* svergognatore; infamatore, vituperatore. §. (heiliger Dinge), profanatore. §. (der Gesetze, Rechte), violatore. §. (von Sachen), guastatore, difformatore, deturpatore. §. (eines Mädchens), stupratore, violatore.

Schandfleck, *m. Fig.* macchia, nota d'infamia; obbrobrio, ignominia. §. er ist ein Schandfleck seiner Familie, egli è il disonore, lo scorno, il vituperio della sua famiglia. §. Einem einen Schandfleck anhängen, macchiare altrui d'infamia.

Schandgebot, *n. Fam.* offerta vergognosa, che fa paura.

Schandgedicht, *n.* poesia oscena, priapea.

Schandgeld, *n. Fam.* danaro che grida vergogna, vendetta; prezzo d'infamia.

2) *vedi* Spottgeld.

Schandgemälde, *n.* pittura oscena.

Schandhure, *f. Voce bassa*, puttanaccia, bagascia, cantoniera, scrofaccia.

Schandkauf, *m. Fam.* compra a vil prezzo, a prezzo ridicolo.

Schandleben, *n.* vita vergognosa, infame, ignominiosa.

Schändlich, *agg.* vergognoso, vituperevole, vituperoso, ignominioso, turpe, infame, disonesto, obbrobrioso. §. ein schändlicher Mensch, persona infame. §. ein schändliches Betragen, eine schändliche Aufführung, comportamento indegno, maniere infami, condotta vituperosa, ignominiosa. §. eine schändliche Handlung, azione infame, vituperosa, obbrobriosa. §. ein schändliches Gewerbe, mestiere infame, ignominioso. §. schändliche Reden, parole oscene, disoneste, vituperevoli. §. ein schändlicher Tod, morte infame, ignominiosa. §. das ist ja ein schändlicher Tod! che morte orrenda! §. auf eine schändliche Art sterben, morire ignominiosamente, d'un modo orrendo. §. ein schändliches Leben führen, menare una vita infame, vergognosa. §. schändlicher Geiz, avarizia infame, vergognosa. §. eine schändliche Gewohnheit, abito, abitudine abominevole, esecrabile.

2) *Per* häßlich, entstellt, difforme, sfigurato. §. ein schändliches Gesicht, brutta faccia, volto abbominevole, esecrabile, difforme.

Schändlich, *avv.* vergognosamente, vituperosamente, infamemente, disonoratamente. §. schändlich handeln, agire, operare d'un modo infame, disonorante. §. schändlich leben, vivere dissolutamente, infamemente, disonoratamente. §. Einen schändlich verlassen, verrathen, abbandonare, tradire uno indegnamente. §. sich schändlich betrügen, ingannarsi a partito. §. Einen schändlich zurichten, conciar male alcuno, conciarlo pel dì delle feste.

Schändlichkeit, *f.* infamia, turpitudine.

Schandlied, *n.* canzone oscena, disonesta; canzonaccia.

Schandlohn, *m. vedi* Schandgeld.

Schandlüge, *f.* bugia infame.

Schandlügner, *m.* bugiardo infame, sfacciato, impudente.

Schandmahl, *n.* segno, macchia, nota d'infamia.

Schandmaul, *n. Voce bassa*, lingua maledica; cattiva, mala lingua, lingua tabana. §. ein Schandmaul haben,

essere uno sboccato, aver una lingua che taglia e cuce.

Schandort, *m.* luogo infame; postribolo.

Schandpfahl, *m.* [Pranger], gogna, berlina.

Schandrede, *f.* discorso infame. §. Schandreden, discorsi laidi, osceni, disonesti, vituperosi.

Schandsäule, *f.* colonna infamatoria.

Schandschrift, *f. vedi* Schmähschrift.

Schandthat, *f.* azione infame, vituperosa, obbrobriosa.

Schändung, *f.* (der Ehre), diffamazione, disonoramento. §. (heiliger Dinge), profanazione. §. (der Gesetze), infrazione, violazione, prostituzione. §. (eines Frauenzimmers), stupro, violazione, prostituzione.

Schandvolk, *n.* gente, popolaccio, razza infame, marmaglia.

Schandwinkel, *m.* postribolo.

Schandworte, *n. pl.* parole oscene, disoneste, laide, it. vituperevoli.

Schäne, *f. pl.* vinchi, vermene [da far panieri].

Schank, *m.* (von Bier, Wein), vendita a minuto.

§. einen freien Schank haben, aver il diritto di vendere a minuto vino, birra ec.

Schanker, *m. Voce franc.* ulcere venerea.

Schanzarbeit, *f.* lavori di [alle] fortificazioni.

Schanzarbeiter, *m.* picconajo, marrajuolo, guastatore, lavoratore.

Schanzdecke, *f. T. di Mar.* bastinga.

Schanze, *f. T. di Giuoco*, ginoco di partito, di fortuna. §. auf seine Schanze sehen, badare al suo giuoco.

It. *Fig.* badare a' fatti suoi, a quel che si fa, alle proprie faccende. §. die Schanze versehen, rimaner deluso, ingannato, pigliare un granchio. §. seine Schanze bewachen, stare sull' avviso, aver gli occhi alla penna.

§. *Fig.* Etwas, Alles in die Schanze schlagen, mettere a risico, a zara, arrischiare q. c., tutto. §. sein Leben in die Schanze schlagen, arrischiare, esporre la sua vita, metterla a partito, a sbaraglio, a manifesto pericolo.

2) *T. di Fortif.* forte, riparo, parata. §. eine Schanze aufwerfen, piantare un forte. §. eine kleine Schanze, un fortino. §. er wurde auf die Schanze geschickt, venne mandato, condannato ai lavori pubblici, forzati.

Schanzen, *v. n.* trincierare, fare, piantare forti, ripari; lavorare alle fortificazioni.

§. *Fig. Fam.* travagliare; lavorare a mazza e stanga.

Schanzer, } *m.* picconajo, marrajuolo, lavoratore, guastatore.
Schanzgräber, }

Schanzkleid, *n. T. di Mar.* pavese. §. (auf Galeeren), pavesata. §. (auf dem großen Ocean), palizzata.

§. *Per* Schanzdecke, bastinga, impagliettatura.

Schanzkorb, *m.* gabbione, cestone, fascina.

§. durch Schanzkörbe decken, riparare con fascine, con gabbioni.

Schanzkrone, *f. T. stor.* corona vallaria.

Schanzkunst, *f.* arte delle fortificazioni; ercotettonica.

Schanzläufer, *m. T. di Mar.* cappotto.

Schanzpfahl, *m.* [Pallisade], palizzata.

Schanzung, *f.* trincieramento, il trincierare.

Schanzzeug, *n.* ordigni, strumenti de' marrajuoli.

Schar, *f.* schiera, truppa, turba, frotta, torma. §. in Scharen, a schiere, a torme, in frotta. §. eine auserlesene Schar [Truppen], truppe scelte, fior di milizia. §. die römischen Scharen, le legioni Romane. §. die Schar der Musen, il coro delle Muse. §. die himmlischen Scharen, le schiere angeliche, il coro degli angeli.

§. *T. de' Cacc. vedi* Rudel.

Scharbaum, *m.* (am Pfluge), stiva.

Scharbe, *f.* [Wasserrabe], corvo d'acqua.

Scharbebret, *n.* sminuzzatojo [*asse con ferro tagliente da sminuzzare cavoli, citriuoli e simili*].

Scharbemesser, *n.* sminuzzatojo, coltello, ferro da sminuzzare.

Scharben, *v. a.* (Kohl u. dgl.), sminuzzare, minuzzare.

Scharbock, *m. T. de' Med.* scorbuto. §. ein Mittel gegen den Scharbock, rimedio antiscorbutico.

Scharbockig, *agg.* scorbutico.

Scharbocksheil, } *n.* erba antiscorbutica, coclearia.
Scharbockskraut, }

Scharde, *f.* lima, sogliola.

Schäre, *f. vedi* Schere.

Scharen, *v. a.* schierare, adunare. §. sich scharen, adunarsi, schierarsi.

Scharenweise, *avv.* a schiere, a torma, in frotta.

Scharf, *agg.* acuto, aguzzo, tagliente, affilato; it. puntuto, pungente. §. ein scharfes Messer, coltello ben affilato, tagliente. §. scharfe Waffen, armi taglienti, affilate. §. eine scharfe Schneide, filo tagliente. §. eine scharfe Spitze, punta acuta, aguzza. §. eine scharfe Kante, canto vivo. §. ein scharfer Winkel, angolo acuto.

§. *T. de' Bot.* (von Pflanzen), scabro, scabroso.

2) *Fig.* acre, piccante, pizzicante; it. aspro, rigido, severo. §. ein scharfer Geschmack, sapore acre, pizzicante. §. scharfer Senf, Rettig, Käse, senape, rafano, cacio forte, piccante, sappiente. §. scharfer Essig, aceto forte. §. scharfe Lauge, liscia forte; rannata. §. scharfe Säfte, umori acri, peccanti. §. eine scharfe Feuchtigkeit, liquore, umore corrosivo. §. ein scharfer Wind, vento acuto, penetrante, aspro, rigido.

§. Einen in scharfer Zucht halten, tenere uno in rigore, sotto rigida disciplina. §. Einem einen scharfen Verweis geben, fare ad uno una severa riprensione, dargli un bel rabbuffo. §. scharfe Nachfrage halten, far rigorose ricerche, diligenti perquisizioni. §. ein scharfer Befehl, ordine severo, espresso. §. scharfe Strafe, Züchtigung, pena, castigazione rigida, severa, aspra. §. die scharfe Frage, la tortura. §. ein scharfer Schuß, tiro, sparo a palla.

3) ein scharfes Gesicht, vista acuta. §. ein scharfes Gehör, udito acuto, orecchio fino. §. ein scharfer Blick, sguardo penetrante. §. ein scharfer Verstand, ingegno acuto, penetrativo, perspicace. §. scharfes Gedächtniß, memoria felice. §. ein scharfer Ton, tuono, suono acuto, penetrante. §. der scharfe Accent, l'accento acuto.

Scharf, *avv.* acuto, tagliente. §. scharf machen, aguzzare, affilare. §. scharf schneiden, tagliar bene, essere tagliente. §. scharf geschliffen, ben affilato. §. scharf behauen, squadrare. §. ein Pferd scharf beschlagen, ferrare un cavallo a ghiaccio. §. ein scharf gebautes Schiff, nave con la chiglia tagliente. §. scharf schmecken, aver un sapore acre, fortigno, aspro. §. scharf gesalzen, ben salato, molto salato. §. Krebse müssen scharf gesalzen werden, i gamberi vogliono molto sale.

§. *Fig.* rigorosamente, con rigore, severamente. §. Einen scharf behandeln, trattare uno severamente, con rigore. §. scharf bestrafen, punire severamente, rigorosamente. §. es scharf nehmen, prenderla rigorosamente, con rigore, alla lettera. §. Einen scharf bewachen, guardare, custodir un prigione strettamente, rigorosamente, con rigore, a vista. §. einen Verbrecher scharf schließen, mettere stretto ne' ferri, ne' ceppi un malfattore.

2) scharf sehen, hören, aver la vista acuta, l'udito, l'orecchio fino, sottile. §. Einen scharf ansehen, fissare uno, riguardarlo fissamente. §. scharf denken, pensare con acutezza, fondatamente. §. scharf schreiben, reden, scrivere, parlare agramente, mordacemente, in modo pungente.

3) scharf gehen, fahren, andare molto presto, con velocità. §. es ging daselbst scharf her, la mischia fu ben calda. §. scharf laden, caricare a palla. §. scharf schießen, tirare a palla.

Scharf, *n. T. di Mar.* stella.

Scharfbauch, *m.* pancia aguzza, acuminata.

Scharfblick, *m.* sguardo penetrante.

It. *Fig.* acume, penetrazione, perspicacità.

Schärfe, *f.* (eines Messers, einer Klinge), filo tagliente, taglio acuto. §. ein Hieb mit der Schärfe des Degens, un fendente. §. durch die Schärfe des Schwertes fallen, cadere, venire ucciso dal taglio delle spade, sotto l'acciaro del nemico, sotto 'l nemico acciaro. §. (eines Pfeilers), canto vivo. §. (des Scheidewassers), forza. §. (der Lauge), forza. §. (des Essigs, Senfes), asprezza, forza, fortezza. §. (der Säfte), acrimonia. §. angenehme Schärfe des Weines, il frizzante del vino.

§. *T. de' Mugn.* einem Mühlsteine die Schärfe geben, scarpellare una macina.

§. *Fig.* (des Verstandes), acutezza, sottigliezza, penetrazione, perspicacità. §. (des Gedächtnisses), la sicurezza della memoria. §. man bewundert die Schärfe seines Gedächtnisses, è mirabile qual felice memoria ha colui. §. (der Sinne), acutezza. §. (des Richters), rigore, rigidezza,

severità. §. Schärfe anwenden, usar rigore. §. mit der größten Schärfe verfahren, procedere col massimo rigore. §. einen Verbrecher mit der Schärfe angreifen, dar la tortura ad un malfattore.

Scharfeckig, *agg.* acutangolo.

Schärfen, *v. a.* (Messer u. dgl.), aguzzare, affilare, arrotare, acuire, dar il filo. §. eine Säge schärfen, limare, aguzzare i denti d'una sega. §. ein Pferd schärfen, ferrare a ghiaccio un cavallo. §. eine Feder, einen Bleistift schärfen, appuntare, aguzzare una penna, un lapis. §. Mühlsteine schärfen, scarpellare macine.

§. *Fig.* diese Uebungen schärfen die Sinne, tali esercizj rendono vieppiù squisiti i sensi. §. die Eßlust schärfen, stuzzicare, aguzzare l'appetito. §. einen Schmerz schärfen, render più acerbo il dolore, inasprirlo, acerbirlo. §. die Strafe schärfen, aggravare, aumentare la pena, renderla più grave. §. einen Befehl schärfen, dare ordini più rigidi, rigorosi. §. ein geschärfter Befehl, ordine rigoroso, più rigido. §. den Ton schärfen, pronunziare più forte. §. das geschärfte Tonzeichen, l'accento acuto.

2) sich an Etwas schärfen, scorticarsi; scalfirsi la pelle.

§. *T. de' Leg. di Libr.* das Leder schärfen, pareggiare.

Schärfhobel, *m. T. de' Legn.* piallone.

Scharfkantig, *agg.* col canto vivo.

Scharfkraut, *n.* asperuggine.

Schärflich, *agg. vedi* scharf. It. *dim.*

Schärfling, *m. vedi* Stichling.

Scharfrandig, *agg. vedi* scharfkantig.

Scharfrichter, *m.* carnefice, esecutore di giustizia, boja, giustiziere; it. manigoldo.

Scharfrichteramt, *n.* ufficio di giustiziere.

Scharfrichterei, *f.* mestiere di boja. It. la casa del boja.

Scharfrichterin, *f.* bojessa; moglie del boja.

Scharfschneidig, *agg.* ben tagliente; taglientissimo, ben affilato.

Scharfschuß, *m.* tiro, sparo a palla.

Scharfschütz, } *m.* cacciatore che
Scharfschütze, } si serve d'archibugio rigato.

It. *T. mil.* scoppiettiere.

2) cacciatore che non falla colpo.

Scharfschützencorps, *n. T. mil.* scoppietteria.

Scharfsichtig, *agg.* di vista acuta, che ha la vista acuta.

It. *Fig.* perspicace, penetrativo, d'ingegno acuto, sottile.

Scharfsichtig, *avv. Fig.* perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsichtigkeit, *f.* vista acuta.

It. *Fig.* perspicacia, perspicacità, acutezza d'ingegno, penetrazione.

Scharfsinn, *m.* acutezza d'ingegno, arguzia, argutezza, perspicacità.

Scharfsinnig, *agg.* che ha i sensi acuti, sottili.

§. *Fig.* ein scharfsinniger Denker, pensatore arguto, perspicace. §. ein scharfsinniger Mann, uomo perspicace, d'ingegno acuto, di gran penetrazione.

Scharfsinnig, *avv.* acutamente, argutamente, ingegnosamente, perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsinnigkeit, *f. vedi* Scharfsinn.

Scharfspitzig, *agg.* puntuto, di punta acuta.

Schärfstein, *m. T. de' Leg. di Libr.* pietra da pareggiare.

Schärfung, *f.* aguzzamento, affilamento, affilatura, assottigliamento. §. (des Verstandes), assottigliamento dell' ingegno.

Scharfwinkelig, *agg.* acutangolo.

Scharfzackig, *agg.* di denti, di rebbi acuti.

Schargang, *m. T. de' Min.* filone che segue il suo corso fra i venti cardinali; it. filone che va a raggiungere il suo principale.

Schärge, *m. vedi* Scherge.

Scharlach, *m.* scarlatto, scarlattino. It. einige Ellen Scharlach, alcune braccia di [panno] scarlatto.

Scharlachbaum, *m.* elce, leccio.

Scharlachbeere, *f.* chermes, chermisi, grana di chermisi.

Scharlachblume, *f.* fiore scarlatto, licnide di Calcedonia.

Scharlachen, *agg.* scarlatto, scarlattino; di scarlatto.

Scharlachfarbe, *f.* colore di scarlatto; chermisino, color chermisi.

Scharlachfarben, *agg.* scarlatto, chermisino.

Scharlachfärber, *m.* tintore in chermisi, di panno scarlatto.

Scharlachfärberei, *f.* tintoria di scarlatto.

Scharlachfarbig, *agg. vedi* scharlachfarben.

Scharlachfieber, *n.* febbre scarlattina.

Scharlachkleid, *n.* abito [di] scarlatto, scarlattino.

Scharlachkorn, *n. vedi* Scharlachbeere.

Scharlachkraut, *n. vedi* Scharlei.

Scharlachlaus, *f.* chermes, cocciniglia di nopale.

Scharlachlilie, *f.* amarillide.

Scharlachroth, *agg.* rosso scarlatto, scarlatto, chermisi.

Scharlachröthe, *f.* il rosso scarlatto, chermisino.

Scharlachtuch, *n.* [panno] scarlatto.

Scharlachzeuch, *n.* stoffa, drappo scarlatto.

Scharlei, *m. T. de' Bot.* schiarea, menta greca.

Scharmützel, *n. T. mil.* scaramuccia.

Scharmützeln, } *v. n.* scaramucciare, fare sca-
Scharmutziren, } ramuccie.

It. *Fig.* disputare, contrastare.

Scharnier, *n.* cerniera.

Scharnierband, *n.* bandella a cerniera.

Schärpe, *f.* [Feldbinde], ciarpa.

Scharpie, *f. T. de' Chir.* filaccia, filaccica, gli sfili. §. Scharpie zupfen, fare sfili, filacce.

Scharre, *f.* rastiatojo, rastiera, raspa. §. (des Backtroges), radimadia. §. (der Schornsteinfeger), rastiatojo.

Scharreisen, *n.* rastiatojo.

Scharren, *v. n.* rastiare, raschiare. §. mit den Füßen scharren, scalpitare, far scalpiccio. §. das Pferd scharret, il cavallo raspa, razza, zappa. §. die Hühner scharren, le galline razzolano. §. (vom Dachse), scavare la terra.

2) *v. a. p. e.* ein Loch in die Erde scharren, scavare, fare un buco nella terra. §. Etwas in die Erde scharren, sotterrare, nascondere sotto terra q. c. §. Geld scharren, accumulare danari. §. die Gänge im Garten scharren, nettare, rastiare i viali.

Scharrer, *m.* rastiatore.

Scharsche, *f. vedi* Sarsche.

Scharschmied, *m.* fabbro ferrajo; ferrajo.

Scharstock, *m.* zeppa.

Scharte, *f.* (in Messern u. dgl.), tacca, dente. §. Scharten in ein Messer machen, far tacche in un coltello.

§. *Fig.* eine Scharte auswetzen, riparare il danno, farlo dimenticare.

§. *T. de' Magn.* (am Schlüsselbarte), ingegni.

§. *T. di Fortif. vedi* Schießscharte.

2) *T. de' Bot.* serratola, cerretta.

Scharteke, *f.* (altes, schlechtes Buch), scartabello; libraccio da nulla.

Schartendistel, *f.* cardo.

Schartenkraut, *n.* astero, asteroide.

Schartenzeile, *f. T. di Fortif.* merlone.

Schartig, *agg.* intaccato, che ha tacche, denti.

§. *Prov.* allzuscharf macht schartig, chi troppo s'assottiglia, si scavezza.

Scharwache, *f.* sbirraglia, pattuglia.

Scharwächter, *m.* sbirro.

Scharwerk, *n.* [Frohne], lavoro tributario, servitù.

§. *T. de' Mur.* e *Carp.* lavoro fatto nelle ore di riposo, a ore avanzate.

Scharwerken, *v. n.* [frohnen], lavorare, travagliare pel signore. It. lavorare a ore avanzate, nell' ore di riposo.

Schatten, *m.* ombra. §. einen Schatten werfen, geben, gettare, dare, fare ombra; adombrare. §. der kühle Schatten der Bäume, il rezzo. §. im kühlen Schatten sitzen, sedere al rezzo.

§. *poet.* die grünen Schatten, le verdi ombre. §. der feuchte Schatten (der dem Wachsthum schadet), uggia.

§. *Fig.* nach dem Schatten greifen, prendere l'ombra pel corpo, l'apparenza per la realtà. §. vor seinem eignen Schatten fliehn, aver paura dell' ombra propria. §. er folgt ihm wie sein Schatten, lo segue, persegue come l'ombra del suo corpo. §. wie ein Schatten vergehen, andarsi dileguando come un' ombra. §. vergehen wie ein Schatten, struggersi come ghiaccio, neve al sole; diventare un' ombra. §. keinen Schatten von Hoffnung mehr haben, non aver più ombra di speranza. §. sie ist nur ein Schatten von dem, was sie war, non è più che l'ombra di quel che era. §. Etwas in den Schatten stellen, mettere all' ombra; porre al rezzo.

§. *Fig.* in den Schatten treten, venire eclissato, essere offuscato, posto in oblio.

§. *poet.* die Schatten der Nacht, des

Todes, le ombre della notte, della morte. §. die bleichen, leeren Schatten, le pallide ombre, le ombre vane, le anime de' morti, i simulacri. §. das Reich der Schatten, il regno delle pallide ombre, i regni buj. §. Virgils Schatten erschien ihm, l'ombra di Virgilio gli apparve.

§. *T. de' Pitt.* (in Gemälden), ombra, scuro. §. starker, tiefer, schwacher Schatten, ombre, ombreggiamenti forti, gagliardi, cupi, deboli, pallidi, languidi. §. die Haltung der Lichter und Schatten, i chiariscuri. §. mit tiefen Schatten malen, alfocalistiare.

2) *Per* Schutz, Schirm, ombra, favore, protezione.

Schatten, *v. n.* ombreggiare, dare ombra.

2) *v. a. vedi* schattiren.

Schattenbild, *n. Fig.* ombra, ombra vana, fantasma, chimera.

Schattenfisch, *m. T. de' Nat.* [Umber], pesce ombrina.

Schattenfürst, *m.* il principe delle tenebre.

Schattengang, *m.* viale ombroso.

Schattenhut, *m.* cappello a falde larghe che fa grand' ombra.

Schattenkraut, *n. T. de' Bot.* triantala.

Schattenland, *n. vedi* Schattenreich.

Schattenlinie, *f. T. de' Pitt.* linea, schizzo d'ombra.

Schattenlos, *agg.* senz' ombra, mancante, privo d'ombra.

Schattenmasse, *f. T. de' Pitt.* gruppo d'ombre.

Schattenreich, *agg.* ombrosissimo, che ha molt' ombra.

Schattenreich, *n. poet.* il regno delle pallide ombre.

Schattenrichter, *m. vedi* Höllenrichter.

Schattenriß, *m.* i contorni [d'una figura ec.].

Schattenscheu, *agg.* (von Pferden), ombroso.

Schattenseite, *f.* (eines Gebäudes), lato posto a bacio.

Schattenspiel, *m.* giuoco delle ombre, fantasmagoria, lanterna magica.

Schattenuhr, *f.* orologio solare, sciaterico.

Schattenvoll, *agg.* ombroso.

Schattenweg, *m. vedi* Schattengang.

Schattenwerk, *n.* ombre, simulacri. It. *Fig.* cose vane.

Schattenwesen, *n.* ente immaginario.

Schattenzeiger, *m.* (an Sonnenuhren), indice dell' orologio solare.

Schätter, *m. vedi* Schetter.

Schattig, *agg.* ombroso, ombreggiato. §. ein schattiger Ort, luogo ombroso. It. (zugleich feucht), uggioso. It. (an der Nordseite), posto a bacio.

Schattiren, *v. a. T. de' Pitt.* ombreggiare, adombrare.

§. *T. de' Tint.* impiumare.

Schattirt, *part.* ombreggiato, adombrato.

Schattirung, *f.* ombreggiamento; It. gradazione de' colori.

§. *T. de' Tint.* impiumo.

§. *T. degl' Intagl.* tratti incrociati.

Schatulle, *f.* cassetta, cassettino, forzierino, forzieretto. §. die königliche, fürstliche Schatulle, tesoro privato del re, del principe.

Schatullengelder, *n. pl.* denaro del tesoro privato d'un re, d'un principe.

Schatz, *m.* tesoro. §. Schätze sammeln, accumulare, ammassare tesori; tesorizzare. §. Schätze haben, avere, possedere tesori, essere straricco. §. einen Schatz vergraben, sotterrare un tesoro. §. einen Schatz finden, trovare un tesoro. §. einen Schatz heben, cavare un tesoro. §. der öffentliche Schatz, l'erario, il tesoro pubblico. §. der königliche, fürstliche Schatz, il tesoro regio, del principe.

§. *Fig.* ein wahrer Freund ist ein großer Schatz, un vero amico è un gran tesoro. §. Gesundheit ist der größte Schatz, la salute è il migliore di tutti i beni. §. einen Schatz von Kenntnissen besitzen, essere un' arca di scienza.

§. *Fam.* mein Schatz! cuor mio! anima mia! vita mia! §. einen Schatz haben, aver un innamorato.

2) *Per* Abgabe, dazio, imposta.

Schatzamt, *n. vedi* Schatzkammer.

Schatzbar, *agg.* [steuerpflichtig], soggetto alle imposte.

Schätzbar, *agg.* stimabile, pregevole, apprezzabile; degno di stima. §. schätzbare Eigenschaften, qualità stimabili, pregevoli.

Schätzbar, *avv.* stimabilmente, pregevolmente.

Schätzbarkeit, *f.* stimabilità, pregiabilità.

Schätzchen, *n. dim.* tesoretto, piccolo tesoro. §. mein Schätzchen! cuor mio dolce! mia carina! §. ein Schätzchen, un' innamorata, la bella.

Schatzen, *v. a.* [Abgaben auflegen], imporre tasse, contribuzioni.

2) *v. n.* pagare l'imposte, le tasse.

Schätzen, *v. a.* [taxiren], stimare, tassare, valutare, apprezzare; it. far [gran] conto. §. Fleisch, Brod u. dgl. schätzen, tassare la carne, il pane ec. §. wie hoch schätzen Sie diesen Ring? quanto stimate, valutate, credete che valga quest' anello. §. Alle schätzen ihn reich, tutti lo credono ricco, lo tengono per ricco. §. Sie schätzen dies zu niedrig, ella lo valuta, lo stima troppo poco. §. ich habe meine Güter schätzen lassen, ho fatto stimare i, ho fatto far la stima dei miei poderi. §. wie alt schätzen Sie ihn, quanti anni gli date, credete ch' egli abbia.

§. ich schätze es für eine Ehre, me lo reco ad onore, me ne stimo onorato. §. sich glücklich schätzen, stimarsi felice.

2) *Per* hochschätzen, achten, stimare, fare stima, tenere in pregio, pregiare, far gran conto. §. ich schätze ihn sehr, io lo stimo molto, lo pregio altamente. §. man würde ihn noch mehr schätzen, wenn..... si stimerebbe tanto maggiormente, se..... §. sich selbst schätzen, stimarsi, aver stima di se stesso. §. man schätzt seine Redlichkeit, si fa gran conto di, si stima la sua probità. §. mein geschätzter Freund! stimatissimo amico.

Schätzenswerth, } *agg.* degno
Schätzenswürdig, } di stima, di pregio; stimabile, pregevole, pregiabile.

Schätzer, *m.* [Taxator], stimatore, estimatore.

Schatzfrei, *agg.* immunito, esente da tasse, contribuzioni.

Schatzfreiheit, *f.* immunità dalle tasse, contribuzioni.

Schatzgeld, *n.* imposizione, tassa, imposto.

Schatzgräber, *m.* cavatesori.

Schatzgräberei, *f.* il cavare, il disotterrare tesori.

Schatzgut, *n.* podere soggetto all' imposte, alle contribuzioni.

Schatzkammer, *f.* tesoreria, tesoro, erario.

Schatzkasten, *m.* [Geldkasten], cassa, cassetta, forziere.

Schatzkästchen, } *n. dim.* cassettino, forzierino.
Schatzkästlein, }

Schatzmeister, *m.* tesoriere.

Schatzmeisteramt, *n.* uffizio del tesoriere; tesoreria.

Schatzmeisterei, *f.* tesoreria.

Schatzpflichtig, *agg.* sottoposto all' imposizioni, ai dazj.

Schatzung, *f.* tassa, imposta, imposizione, contribuzione. §. eine Schatzung ausschreiben, fare, mettere un' imposta. §. die Schatzung entrichten, pagare l'imposta, la tassa.

Schätzung, *f.* [Taxirung], stima, estimo, stimazione, estimazione.

2) *Per* Achtung, stima, pregio, considerazione.

Schatzungsanschlag, *m.* ripartizione dell' imposte, il far la quota.

Schatzungsrecht, *n.* diritto di mettere imposte.

Schau, *f.* mostra, vista. §. Etwas zur Schau stellen, ausstellen, legen, mettere, porre, esporre q. c. in vista, in mostra. §. Gemälde zur Schau ausstellen, far l'esposizione di quadri, esporli al pubblico. §. Waaren zur Schau ausstellen, mettere in mostra mercanzie. §. Reliquien zur Schau ausstellen, far l'esposizione delle reliquie. §. zur Schau dastehen, stare, essere esposto alla vista, agli sguardi di tutti. §. zur Schau herumtragen, andar mostrando, portando attorno; andar facendo mostra. §. Tugenden zur Schau tragen, fare ostentazione di virtù, ostentarle. §. Etwas auf Schau und Probe geben, dare a vedere e a provare, a far le prove.

§. *T. di Mar.* die Flagge in der Schau, la bandiera in derno. §. eine Schau machen, issare la bandiera in derno.

Schauamt, *n.* l'uffizio dell' esaminatore, dove si esamina qualche cosa.

Schauausstellung, *f.* esposizione pubblica, al pubblico.

Schaub, *m.* [Strohbündel], fascio, mazzo di paglia.

Schaubar, *agg.* [sichtbar], visibile.

Schaubdach, *n.* [Strohdach], tetto coperto di paglia.

Schaubhut, *m.* gran cappello di paglia [che ripara tutta la persona dal sole].

Schaubrod, *n.* pane di proposizione [degli antichi Ebrei].

Schaubühne, *f.* palco, teatro, la scena.

Schaubwerk, *n.* opera, lavoro [fatto] di mazzi di paglia.

Schauder, *m.* (vor Kälte), brivido, tremito, ribrezzo. §. (vor Entsetzen), capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore.

§. Schauder erregen, far orrore, ribrezzo, far raccapricciare, inorridire. §. mich ergriff, überlief ein Schauder, fui preso da' brividi [di febbre]; it. da raccapriccio.

Schauderhaft, *agg.* orrido, orrendo, orribile, spaventevole. §. das ist schauderhaft, questo è orribile, fa venire i brividi.

Schauderhaft, *avv.* da far venir i brividi, da rabbrividire; orrendo, tremendo.

Schauderhaftigkeit, *f.* orridezza, orribilità.

Schauderig, *agg. vedi* schauderhaft.

Schaudern, *v. n.* (vor Kälte), tremare, abbrividare, rabbrividire dal freddo. §. mich schaudert, ich schaudere vor Entsetzen, von Abscheu, rabbrividisco, raccapriccio d'orrore, inorridisco. §. mir schaudert die Haut, rabbrividisco, mi sento i brividi addosso, mi sento arrizzare i capelli.

Schaudern, *n.* orrore, raccapriccio, terrore. §. man kann nicht ohne Schaudern daran denken, non vi si può pensare senza esser preso da raccapriccio, spavento.

Schaudernd, *part.* tremante, che inorridisce, che sente orrore.

Schaudervoll, *agg.* orribile, orrendo, tremendo, spaventevole.

Schauen, *v. a.* e *n.* guardare, mirare, rimirare. §. umher schauen, guardare attorno. §. aus dem Fenster schauen, guardare dalla, stare affacciato alla finestra. §. das Brod, Fleisch, Tuch schauen, rivedere, esaminare il pane, la carne, il panno. §. in die Zukunft schauen, scernere, discernere l'avvenire, veder chiaro il futuro. §. Gott schauen, vedere Iddio intuitivamente.

Schauen, *n.* il guardare, il mirare.

Schauend, *part. att.* guardante, rimirante.

Schauende, *n.* (am Tuche), mostra, capo della pezza.

Schauer, *m.* [Zuschauer], riguardante, spettatore; osservatore.

Schauer, *m.* [Schutzort], il coperto. §. im Schauer stehen, stare, essere al coperto. §. in den Schauer treten, ritirarsi, mettersi al coperto.

2) *f.* (für Wagen u. dgl.), rimessa.

Schauer, *m.* (von Regen oder Hagel), dirotta di pioggia, di grandine.

2) (der Haut), brivido, freddo, gelo. §. es läuft mir ein Schauer über die Haut, un freddo gelo mi scorre, mi ricerca per tutta la vita. §. (von Kälte), tremore, tremito, brivido. §. (vom Fieber), brivido, gricciore, ribrezzo. §. ein leichter Schauer, un lieve ribrezzo. §. (vor Abscheu, Entsetzen), capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore. §. beim Eintritt in die Höhle empfanden wir einen heimlichen Schauer, all' entrare in questa caverna fummo sorpresi da secreto orrore.

§. *Poet.* die Schauer des Waldes, i tenebrosi orrori della selva, il silenzio selvareccio.

§. *Fig.* seinen tollen Schauer haben, avere il suo accesso, parossismo di furore. §. helle Schauer (eines Kranken, Rasenden), lucidi intervalli. §. der schlafende Schauer, accesso di letargia. §. der weinende Schauer, accesso della voglia di piangere.

Schäuerchen, *n. dim.* leggiero accesso di febbre. §. das Kind starb am Schäuerchen, quel fanciullo è morto in convulsioni.

Schauerfieber, *n.* febbre con ribrezzi, con brividi, tremori.

Schauergeschichte, *f.* storia che fa arrizzare i capelli, che fa orrore, che fa fremere.

Schauerig, *agg.* e *avv.* al coperto. §. hier ist es schauerig, qui si sta al coperto.

2) es ist mir schauerig, tremo, rabbrividisco, raccapriccio, mi sento raccapricciare.

3) schaueriges Wetter, tempo umido e freddo, fosco, coperto e freddo. §. jene schauerige Nacht, quell' orribil notte, l'orror di quella notte.

§. *Poet.* das schauerige Dunkel des Waldes, i tenebrosi orrori della selva. §. schauerige Töne, accenti, suoni che fanno orrore, lugubri.

Schauerlich, *agg.* pien d'orrore, tremendo. §. ein schauerlicher Ort, luogo tremendo, orrendo, orrido.

Schauern, *v. n. imp.* es schauert, grandina. §. es schauerte Regen herab, si ebbe una dirotta di pioggia, un nembo, un rovescio.

2) *Per* schaudern, *vedi.* It. es schauert mir die Haut, mi sento rabbrividire, raccapricciare.

Schauessen, *n.* piatto di mostra, di parata.

Schaufel, *f.* pala. §. eine hohle Schaufel, sessola. §. das Getreide mit der Schaufel wenden, rivoltare, spalare, spagliare il grano. §. eine Schaufel voll, una palata. §. (am Ruder), la palma. §. (am Anker), marra, uncino. §. (an Mühlrädern), pala, ala. §. (am Perpendikel), paletta, aletta. §. (am Hirschgeweihe), i palchi più larghi.

It. *T. de' Cacc.* die Schaufeln (des Hirsches), i denti incisivi, incisori. §. (Flüsse zu reinigen), draga. §. Flüsse mit der Schaufel reinigen, dragare un fiume.

Schaufelbein, *n. T. d'Anat.* osso innominato.

Schäufelchen, *n. dim.* paletta.

Schaufelfisch, *m. T. de' Nat.* tiburo [*pesce*].

Schaufelförmig, *agg.* a foggia di pala.

Schaufelgehörn, } *n.* armadura,
Schaufelgeweih, } corna con palchi larghi in cima.

Schaufelhirsch, *m.* cervo [coi palchi larghi in cima].

Schaufelkunst, *f. vedi* Schaufelwerk.

Schaufeln, *v. a.* [Getreide], spalare, spagliare il grano; diloccarlo. §. die Erde schaufeln, palare, spalare, lavorar colla pala la terra.

Schaufelrad, *m.* ruota con pale, ale.

Schaufelschlag, *m.* [Fegerecht], diritto di dragare, di smelmare un fiume.

2) melma, fanghiglia, poltiglia [cavata da un fiume].

Schaufelstiel, *m.* manico della pala.

Schaufelwerk, *n. T. degl' Idraul.* cappelletto da bindolo.

Schaufelzähne, *m. pl. T. de' Cacc.* (des Hirsches), i denti incisori.

Schaufler, *m.* palatore, spalatore.

Schaugericht, *n. vedi* Schauessen.

Schaugerüst, *n.* palco, teatro.

Schaugroschen, *m.* piccola medaglia.

Schauke, *f. T. di Mar.* navicello piatto [*da servirsene nel carenare le navi*].

Schaukel, *f.* dondolo. §. (mit einem Querbalken), altalena, biciancole.

Schaukelbret, *n.* asse del dondolo.

Schaukeln, *v. n.* dondolare, vacillare, dondolarsi. §. (von Schiffen), barcollare. §. mit dem Stuhle, sich auf dem Stuhle schaukeln, dondolarsi con la sedia, ninnarla. §. mit dem Kahne schaukeln, ninnar la barca, barcollare, ondeggiare, cullarsi in barchetta. §. mit den Füßen schaukeln, sgambettare.

2) *v. a.* Einen [auf der Schaukel] schaukeln, altalenare uno. §. sich schaukeln, far all' altalena, a biciancole.

Schaukeln, *n.* il dondolare.

Schaukelnd, *part.* e *avv.* a dondolone.

Schaukelpferd, *n.* [Wiegenpferd], cavallo, cavalletto [di legno, da cullare, da dondolare].

Schaukelseil, *n.* } fune del don-
Schaukelstrick, *m.* } dolo.

Schaukler, *m.* colui che dondola.

Schaum, *m.* schiuma, spuma; spuma, stumia. §. (der Pferde), schiuma. §. ein mit Schaum bedecktes Pferd, un cavallo spumante, spumeggiante, spumoso. §. im Zorn trat ihm der Schaum vor den Mund, egli faceva la schiuma dalla bocca per la rabbia. §. Eiweiß zu Schaum schlagen, diguazzare le uova. §. zu Schaum werden, andarsene in spuma. §. den Schaum vom Honig abschöpfen, despumare, schiumare il miele. §. (der Metalle), scoria. §. (auf der Blaukūpe), fiorata, schiuma.

§. *Fig.* alle meine Entwürfe sind zu Schaum geworden, tutti i miei progetti sono iti in fumo.

Schaumartig, *agg.* della qualità della spuma, come la schiuma.

Schaumblase, *f.* carafa (auf dem Biere), bollicella.

Schaumeister, *m.* riveditore; it. esaminatore, visitatore.

Schäumen, *v. n.* schiumare, fare schiuma, spumare, spumeggiare. §. das Meer schäumt, il mare spuma, spumeggia. §. der Eber schäumte, il cinghiale faceva la schiuma dalla bocca. §. die Pferde schäumten, i cavalli erano coperti di spuma, spumanti. §. vor Zorn schäumen, far la schiuma dalla bocca per la rabbia.

2) *v. a.* Honig, Wachs, Fleischbrühe u. dgl. schäumen, schiumare, despumare miele, cera, brodo ec.

§. *T. di Mar.* das Meer schäumen, corseggiare.

Schäumend, *part.* schiumante, che fa schiuma, spumante. §. die schäumenden Wogen, le onde spumanti. §. ein schäumender Mund, bocca che fa schiuma; it. bocca bavosa. §. schäumendes Bier, birra spumante, spumeggiante. §. nicht

schäumender Champagner, Sciampagna non ispumante, che non fa schiuma.

Schaumgold, *n.* oro fogliato.

Schaumicht, *agg.* simile a schiuma.

Schaumig, *agg.* schiumoso, spumoso.

Schaumigkeit, *f.* spumosità.

Schaumkelle, *f.* schiumaruola.

Schaumkette, *f.* (am Pferdegebiß), barbazzale.

Schaumkraut, *n.* *T. de' Bot.* caramindo.

Schaumlöffel, *m.* schiumaruola; it. cazza.

Schaumsalz, *n.* sal di mare.

Schäumung, *f.* lo schiumare, il fare schiuma. It. despumazione.

Schaumünze, *f.* medaglia. §. eine große Schaumünze, medaglione. §. eine falsche Schaumünze, padovana.

Schaupfennig, *m.* medaglietta, patacchino.

Schauplatz, *m.* scena, teatro. §. auf den Schauplatz treten, venire, comparire in iscena. §. vom Schauplatze abtreten, uscire di scena.

It. *Fig.* ritirarsi dal mondo [ove uno ha figurato]; it. morire. §. der Schauplatz des Krieges, il teatro della guerra.

Schauspiel, *n.* spettacolo. §. ein erhabenes Schauspiel, spettacolo sublime, eminente. §. zum Schauspiel dienen, servire di spettacolo. It. opera teatrale, dramma, commedia. §. ein Schauspiel schreiben, scrivere una commedia, comporla. §. das Schauspiel besuchen, ins Schauspiel gehen, frequentare il, andare al teatro.

Schauspieldichter, *m.* poeta drammatico.

Schauspieler, *m.* attore, commediante.

Schauspielerin, *f.* attrice.

Schauspielerisch, *agg.* teatrale.

Schauspielertruppe, *f.* una compagnia di commedianti.

Schauspielkunst, *f.* l'arte drammatica, teatrale.

Schauspielzettel, *m.* cartello, cartellone.

Schaustück, *n.* medaglia.

Schaustufe, *f.* minerale da gabinetto.

Schauthurm, *m.* [Warte], vedetta, veletta. It. belvedere.

Schauwürdig, *agg.* [sehenswerth], degno d'essere veduto, riguardato.

Schebecke, *f.* *T. di Mar.* sciabecco, ciabecco.

Schech, *n.* *T. di Mar.* (am Schiffe), tagliamare.

Schecke, *f.* animale screziato.

It. *T. de' Cavall.* burella, cavallo pezzato, leardo arrotato.

Scheckig, *agg.* screziato, variegato. §. ein scheckiges Pferd, cavallo pezzato; burella. §. ein scheckiges Kleid, abito fiorato, operato a capriccio. §. scheckige Nelken, garofoli screziati, variegati.

§. *modo basso*, sich bald scheckig lachen, ridere a crepa panza.

Schedel, *m.* *vedi* Schädel.

Scheel, *agg.* bieco, torvo. §. ein scheeler Blick, sguardo traverso, invidioso. §. Einen mit scheelen Augen ansehen, guardare uno con occhio biechi, di mal occhio. §. zu Etwas scheel sehen, guardar qualche cosa di mal occhio.

Scheelsucht, *f.* [Neid], invidia, malocchio.

Scheelsüchtig, *agg.* [neidisch], invidioso, con invidia, di mal occhio.

Scheere, *f.* *vedi* Schere.

Scheffel, *m.* stajo. §. ein Scheffel Getreide, uno stajo di grano.

§. *Fig.* sein Licht unter den Scheffel stellen, non ostentare i proprj meriti. §. sein Geld mit Scheffeln messen können, poter misurare le doppie collo stajo, essere ricchissimo. §. ist es nicht mit Scheffeln, so ist es doch mit Löffeln, se non piove, pioviggina; se non va benone, va benino se non va a staja, va a quartucci.

2) ein Scheffel Land, uno stajo di terra.

Scheffeln, *v. n.* gut scheffeln (vom Getreide), render bene.

Scheffelsack, *m.* sacco d'uno stajo.

Scheffelweise, *avv.* a staja.

Scheffelzehnte, *m.* decima in granò vagliato.

Scheibchen, *n. dim.* rotella; piccola fetta.

Scheibe, *f.* [der Sonne, des Mondes], disco del sole, della luna, solare, lunare. §. (der Töpfer), ruota. §. (an der Uhr), mostra. §. die elektrische Scheibe, piastra elettrica. §. (danach zu schießen), bersaglio. §. nach der Scheibe schießen, tirare al bersaglio. §. das Schwarze, den Mittelpunkt der Scheibe treffen, cogliere, dare nel brocco, imbroccare. §. die Scheibe verfehlen, tirare in fallo. §. (zum Werfen), disco. §. die, mit der Scheibe werfen, gettare, lanciare il disco. §. (an einer Lampe), riverbero. §. eine Scheibe Honig, fiale, fialone, favo, fiadone di miele. §. (von Aepfeln, Birnen, Zitronen, Wurst u. dgl.), fetta, rotella.

§. *T. de' Bot.* disco. §. (zum Drahtziehen), filiera, trafila.

Scheibenartig, *agg.* a foggia di disco.

It. *T. de' Bot.* flosculoso, discoideo.

Scheibenbank, *f.* argano, filiera.

Scheibenbohrer, *m.* succhiello.

Scheibenbüchse, *f.* archibugio da [tirare al] bersaglio.

Scheibenfisch, *m.* lema di mare.

Scheibenförmig, *agg.* *vedi* scheibenartig.

Scheibengat, *n.* *T. di Mar.* mortisa.

Scheibenglas, *n.* vetro in lastra.

Scheibenhonig, *m.* miele contenuto ne' fiali.

Scheibenkobalt, *m.* *vedi* Scherbenkobalt.

Scheibenkönig, *m.* l'imperador degli archibugieri [che ha dato nel centro, che ha tirato il miglior colpo].

Scheibenkrücke, *f.* *T. de' Bot.* cane.

Scheibennagel, *m.* brocco.

Scheibenring, *m.* *T. de' Bot.* anaciclo.

Scheibenrohr, *n.* *vedi* Scheibenbüchse.

Scheibenrund, *agg.* orbicolare.

Scheibenrund, *avv.* orbicolarmente.

Scheibenschießen, *n.* il tirare al bersaglio.

Scheibenschütz, *m.* bersagliere, tiratore di bersaglio.

Scheibenthierchen, *n.* *T. de' Nat.* ciclide.

Scheibenweise, *avv.* a rotelle, a fette.

Scheibenwerk, *n.* *T. di Mar.* le puglie.

Scheibenwerfen, *n.* giuoco del disco.

Scheibenwerfer, *m.* discobolo.

Scheibenzieher, *m.* trafilatore.

Scheibicht, *agg.* e *avv.* orbicolare, sferico, tondo. §. scheibicht schneiden, tagliare a fette, affettare.

Scheidbar, *agg.* *T. de' Chim.* separabile, spartibile.

Scheidbarkeit, *f.* spartibilità.

Scheide, *f.* luogo di separazione.

It. *Per* Grenze, limite, confine.

2) (eines Messers, Degens), guaina, fodero, custodia. §. den Degen aus der Scheide ziehen, sguainare, sfoderare la spada. §. den Degen in die Scheide stecken, rimettere nel fodero, inguainare la spada.

§. *T. d' Anat.* (der Mutter), vagina.

§. *T. de' Bot.* spato. It. (der Aehre), guscio.

Scheidebaum, *m.* stanga, sbarra.

Scheidebein, *n.* *T. d' Anat.* [Pflugschar], vomere.

Scheidebrief, *m.* (der alten Juden), lettera di divorzio.

2) *T. giur.* lettera di ripudio.

Scheidefurche, *f.* solco [*che spartisce due campi*].

Scheideglas, *n.* *T. de' Chim.* separatojo.

Scheidegold, *n.* oro spartito.

Scheidehaut, *f.* *T. d' Anat.* divisorio, membrana divisoria.

Scheidekolben, *m.* *T. de' Chim.* matraccio.

Scheidekunst, *f.* [Chemie], la chimica.

Scheidekünstler, *m.* chimico.

Scheidekünstlerisch, *agg.* [chemisch], chimico.

Scheidekuß, *m.* bacio che si dà in separandosi, bacio dell' [ultimo] addio.

Scheidelinie, *f.* linea divisoria.

Scheidemauer, *f.* muro divisorio, di mezzo.

Scheidemünze, *f.* moneta spicciola, minuta, spezzata.

Scheiden, *v. n.* [abreisen, sich trennen], partire, separarsi. §. sie schied weinend von hier, ella partì piangendo. §. sie schieden als Freunde, si son separati da buoni amici. §. aus der Welt scheiden, von hinnen scheiden, andare all' altro mondo, dargli l eterno addio.

2) *v. a.* [trennen], separare, dividere, spartire, disunire. §. ein Ehepaar scheiden, separare, divorziare due conjugi. §. sich scheiden, sich scheiden lassen, divorziare, far divorzio, farsi divorziare. §. wir sind geschiedene Leute, ora con noi è finita, non abbiam più nulla a spartire insieme, non avrem più che fare insieme. §. Gold, Silber scheiden, spartire l'oro, l'argento. §. sich scheiden, separarsi, partirsi, dividersi. §. hier scheiden sich die Wege, qui le strade si dividono dira-

mano. §. die Milch scheidet sich, il latte si rappiglia, si rapprende. §. die Wolken scheiden sich, le nuvole si dileguano. §. wenn Seele und Leib sich scheiden.... quando l'anima s' invola dal corpo....

Scheiden, *n.* il partire, partenza, separazione. §. [aus der Welt], passaggio all' altra vita, eterno addio.

2) il separare, separazione.

Scheidenband, *n. T. d'Anat.* ligamento vaginale.

Scheidend, *part.* che parte, partente, che fa partita. §. das scheidende Jahr, l'anno spirante.

2) *part. att.* separante, separativo.

Scheidenförmig, *agg.* a foggia di guaina.

It. *T. de' Bot.* vaginante.

Scheidenfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo vaginale.

Scheidenhaut, *f.* (der Hoden), tunica vaginale.

Scheideofen, *m. T. de' Fond.* fornace da spartire.

Scheidepunkt, *m.* punto di separazione.

Scheider, *m.* separatore.

2) *T. de' Chim.* affinatore, partitore.

Scheidestunde, *f.* l'ora della partenza, della separazione.

Scheidetrichter, *m. T. de' Chim.* separatojo.

Scheidewand, *f.* muro divisorio, di mezzo, tramezzo. §. (von Brettern), assito, tavolato. §. (der Nase), istmo nasale. §. (der Brust), mediastino.

§. *T. de' Bot.* (in einer Kapsel), diaframma.

Scheidewasser, *n.* acqua da spartire, acqua forte.

Scheideweg, *m.* strada delle frontiere. It. bivio, diverticolo.

Scheidung, *f.* separazione, divisione. §. (der Metalle), spartimento, partimento. §. (der Ehe), divorzio, separazione. §. (von Tisch und Bett), separazione di tavola e letto. §. auf Scheidung klagen, antragen, far richiamo, ricorso [in giudizio] per divorzio.

Scheik, *m. Voce arab.* sceico, scecco [capo d'una orda araba].

Schein, *m.* lume, luce; chiaro, chiarore. §. (der Sonne), luce. §. (des Mondes), lume, chiaro, chiarore. §. der neue Schein, novilunio. §. der volle Schein, plenilunio, luna piena. §. ein schwacher, matter, blasser Schein, languido lume, luce, fioco barlume. §. ein heller Schein, chiaro lume, luce; chiarore. §. einen Schein am Himmel sehen, vedere un' meteora lucente, un fenomeno. §. der Schein der Fackeln, il chiaror delle fiaccole. §. beim Schein der Lampe, Kerze, al lume di lucerna, di candela.

§. *T. d'Astr.* der gedritte, geviertte u. s. w. Schein, l'aspetto trino, quadrato ec. §. einen Schein von sich geben, werfen, spender luce, dar lume. §. (um das Haupt der Heiligen), aureola.

§. *Fig. Per* Anschein, apparenza, sembianza, aspetto. §. ein betrüglicher Schein von Hoffnung, barlume, dubbio raggio di speranza. §. den bösen Schein vermeiden, salvare le apparenze. §. man muß dem Scheine nicht trauen, non convien fidarsi delle, credere alle apparenze. §. der Schein trügt, l'apparenza ingan-na. §. unter trüglichem Schein, sotto ingannevoli apparenze. §. unter dem Scheine der Freundschaft, sotto apparenza, sotto colore, pretesto di amicizia. §. mehr zum Schein als in der That, più in apparenza che in sostanza. §. dem Scheine nach, secondo le apparenze. §. zum Scheine, per forma, facendo mostra. §. den Schein annehmen, als ob.... far mostra di.... come se.... §. sich den Schein geben, darsi l'aria, far sembiante, far mostra. §. er wußte der Sache einen Schein zu geben, sapeva dare alla cosa un bel colore, un bell' aspetto. §. ein falscher Schein, apparenza illusoria. §. der Schein ist gegen ihn, er hat den Schein gegen sich, l'apparenza è contro di lui, lo condanna. §. es hat den Schein, als ob.... pare come se...., sembra che.

2) *Per* Empfangschein, ricevuta, quietanza. §. einen Schein ausstellen, dare una ricevuta.

3) *Per* Zeugniß, attestato, testimonianza.

Scheinadel, *m.* nobiltà apparente, falsa.

Scheinandacht, *f.* divozione finta; ipocrisia.

Scheinbar, *agg. e avv.* di bell' aspetto, di bell' apparenza, vistoso, che dà nell' occhio, appariscente. §. eine scheinbare Waare, mercanzia speziosa, di falsa apparenza, inorpellata. §. eine Sache scheinbar machen, dare occhio a q. c., farla più vistosa.

2) *Per* anscheinend, apparente, illusorio, spezioso. §. die scheinbare Größe, la grandezza apparente. §. die scheinbare Bewegung, il movimento apparente. §. der scheinbare Gesichtskreis, orizzonte visibile. §. ein scheinbarer Grund, Beweis, ragione, pruova plausibile, speziosa. §. unter dem scheinbaren Vorwande, sotto lo spezioso pretesto, sotto colore di....

Scheinbarkeit, *f.* appariscenza, bell' apparenza, bell' aspetto, bella vista.

2) apparenza, illusione, speciosità.

Scheinbegriff, *m.* idea apparente, speciosa.

Scheinbegründung, *f. T. log.* petizione di principio.

Scheinbehelf, *m.* scusa speziosa, pretesto.

Scheinbeter, *m. vedi* Scheinheiliger.

Scheinbeweis, *m.* prova, argomento insussistente, spezioso; sofisma.

Scheinbuße, *f.* penitenza finta, simulata.

Scheinchrist, *m.* Cristiano [solo] in apparenza.

Scheinchristenthum, *n.* ipocrisia.

Scheincur, *f.* cura palliativa.

Scheindinge, *n. pl.* cose apparenti, enti immaginarii.

Scheinehe, *f.* matrimonio apparente.

Scheinehre, *f.* ombra d'onore, onore spezioso.

Scheinen, *v. n.* (von leuchtenden Körpern), lucere, risplendere, splendere. §. die Sonne scheint, il sole luce, risplende. §. der Mond scheint, fa chiaro di luna §. die Sterne scheinen, le stelle risplendono. §. heute hat die Sonne nicht geschienen, oggi non abbiamo avuto sole, non è apparso il sole, il cielo è restato coperto.

2) *Per* den Schein haben, sembrare, parere, aver l'apparenza. §. die Dinge scheinen oft das, was sie nicht sind, le cose pajono spesso quel che [in realtà] non sono. §. gelehrt scheinen wollen, voler comparire dotto, affettar d'essere erudito, far mostra, pompa d'erudizione. §. mir scheint es nicht so, a me non pare essere così. §. er will reicher scheinen, als er ist, vuol apparire, sembrare più ricco di quel che non è. §. dies scheint das beste Mittel zu sein, questo pare essere il migliore spediente, mezzo. §. sie scheint Anlage zur Musik zu haben, pare ch'ella abbia buone disposizioni per la musica. §. er scheint zufrieden zu sein, pare, sembra essere contento. §. so scheint es mir, così mi pare. §. es scheint nicht, als ob.... non pare che.... sembra come che....

Scheinend, *part.* lucente, che luce.

It. *Per* anscheinend, apparente, sembiante, che pare, sembra.

Scheinfreude, *f.* gioja finta, simulata.

Scheinfreund, *m.* amico finto, falso, solo in apparenza.

Scheinfreundschaft, *f.* finta, simulata amicizia.

Scheinfriede, *m.* pace simulata, poco durevole, di poca durata.

Scheinfromm, *agg.* finto divoto, ipocrita, bacchettone.

Scheinfrömmigkeit, *f.* finta divozione, ipocrisia, ostentazione di pietà.

Scheinfurcht, *f.* paura finta, simulata.

Scheingelehrt, *agg.* dotto, erudito solo in apparenza.

Scheinglaube, *m.* fede, credenza simulata.

Scheinglück, *n.* fortuna, felicità apparente, illusoria.

Scheingold, *n.* oro falso, similoro.

Scheingröße, *f.* grandezza apparente.

Scheingrund, *m.* ragione speziosa, apparente.

Scheingunst, *f.* favore, grazia finta.

Scheingut, *n.* bene illusorio, apparente, di poca sostanza.

Scheinheilig, *agg.* finto divoto, ipocrita. §. eine scheinheilige Miene, aria di finta pietà.

Scheinheilige, *m.* ipocrita, bacchettone, graffiasanti, picchiapetto.

Scheinheilige, *f.* spigolastra, bacchettona.

Scheinheiligkeit, *f.* ipocrisia, bacchettoneria; santocchieria.

Scheinhoffnung, *f.* speranza illusoria, ingannevole.

Scheinkauf, *m.* compra simulata, fatta in apparenza.

Scheinklug, *agg.* savio, prudente in apparenza, saccente.

Scheinklugheit, *f.* falsa prudenza, saviezza illusoria; saccenteria.

Scheinkörper, *m.* corpo di sola apparenza, parastatico.

Scheinkrank, *agg.* finto ammalato.

Scheinkrankheit, *f.* malattia finta, simulata.

Scheinkur, *f.* cura palliativa.

Scheinleben, *n.* vita apparente, inutile.
Scheinlich, *agg.* appariscente, vistoso.
Scheinlichkeit, *f.* appariscenza, bell' apparenza.
Scheinliebe, *f.* amor finto, simulato.
Scheinlob, *n.* falsa lode.
Scheinmacht, *f.* potere apparente.
Scheinmittel, *n.* rimedio palliativo.
Scheinphilosoph, *m.* filosofastro, pseudofilosofo.
Scheinphilosophie, *f.* pseudofilosofia.
Scheinquittung, *f.* accettilazione.
Scheinreue, *f.* pentimento finto, simulato.
Scheinsache, *f.* cosa apparente, vana.
Scheinschulden, *f.pl.* debiti finti, simulati.
Scheinsilber, *n.* argiroide.
Scheinsucht, *f.* ostentazione.
Scheinsüchtig, *agg.* che fa mostra di se con ostentazione.
Scheinthränen, *f.pl.* lagrime simulate, finte.
Scheintod, *m.* morte apparente, creduta, non vera.
It. *T. de' Med.* apsichia.
Scheintodt, *agg.* tramortito, che si crede morto, che si tiene per morto.
Scheintreue, *f.* fedeltà apparente, finta.
Scheintugend, *f.* virtù finta, falsa, simulata.
Scheinübel, *n.* male apparente, che tal appare ma non è.
Scheinursache, *f.* causa, cagione apparente.
Scheinverdienst, *m.* merito apparente.
Scheinverkauf, *m.* vendita in apparenza, finta, simulata.
Scheinversöhnung, *f.* riconciliazione simulata.
Scheinvertrag, *m.* contratto finto.
Scheinwahrheit, *f.* verità apparente, illusoria.
Scheinwiderspruch, *m.* contraddizione apparente.
Scheinwirkung, *f.* effetto apparente, illusorio.
Scheinwort, *n.* parola priva di senso, di significato.
Scheinzahlung, *f.* pagamento finto, simulato.
Scheinzorn, *m.* collera simulata, finta, apparente.
Scheißbeere, *f. Voce bassa*, bacca, coccola purgante.
Scheiße, *f. Voce bassa*, merda.
2) *Per* Durchfall, cacajuola, soccorrenza.
Scheißen, *v. n. Voce bassa*, cacare, andar di corpo.
§. *Fig.* ich werde dir etwas scheißen, aspetta un po'.
Scheißer, *m. Voce bassa*, cacatore.
Scheißerei, *f. V. bassa*, cacajuola. It. *Fig.* bagattella.
Scheißerig, *agg.* e *avv. Voce bassa*, mir ist scheißerig [zu Muthe], ho i premiti, ho voglia di cacare.
Scheißgelte, *f. Voce bassa*, cantero.
Scheißhaus, *n. Voce bassa* [Abtritt], cesso.
Scheißtopf, *m. Voce bassa*, cantero.
Scheit, *n.* ein Scheit Holz, grosso pezzo di legno; legno pedagnuolo.
§. Holz in Scheite schlagen, spaccare legna. §. ein angebranntes Scheit, tizzo, tizzone.
§. *Fig.* in Scheiter gehen (von Schiffen u. dgl.), spaccarsi, spezzarsi, andare in pezzi.
Scheitel, *m.* (des Kopfes), vertice, cima, cocuzzo; cocuzzolo. §. von der Sohle bis zum Scheitel, da capo a piè. §. *poet.* der Scheitel der Berge, la cima delle montagne; la vetta.
2) (der Haare), dirizzatura, scriminatura.
Scheitelbein, *n. T. d'Anat.* osso parietale, del vertice.
Scheitelhaar, *n.* capellatura.
Scheitelkappe, *f.* berrettino.
Scheitelkreis, *m. T. d'Astr.* circolo verticale.
Scheitellinie, *f. T. d'Astr.* linea verticale.
Scheiteln, *v. a.* (die Haare), scriminare, dirizzare i capelli.
Scheitelpunkt, *m. T. d'Astr.* [Zenith], zenit; punto verticale.
Scheitelrecht, *agg.* verticale; it. *avv.* verticalmente.
Scheiterhaufen, *m.* rogo, pira. §. einen Scheiterhaufen errichten, ergere un rogo. §. zum Scheiterhaufen verdammen, condannare al rogo, alle fiamme.
Scheitern, *v. n.* (von Schiffen), rompere in uno scoglio in mare, naufragare.
§. *Fig.* meine Pläne, Hoffnungen sind gescheitert, i miei disegni, le mie speranze sono andate a vuoto, in fumo. §. eine gescheiterte Hoffnung, speranza delusa, andata in fumo.
Scheitern, *n.* il naufragare, naufragio.
Scheitholz, *n.* legna spaccate, legname in pezzi.
Schel, *agg. vedi* scheel.
Schelfe, *f. Provinc.* [Obstschale], buccia, scorza.
It. *Per* Hülse, guscio.
Schelfen, *v. a.* [schälen], mondare, spellare, gusciare. §. sich schelfen, spellarsi.
Schellbraten, *m. T. di Cucin.* bragiuola.
Schellchen, *n. dim.* sonaglino, sonagliuzzo.
Schelle, *f.* (an der Hausthür), campanello. §. die Schelle ziehen, tirare, suonare il campanello. §. (auf dem Tische), campanello. §. runde Schellen, (an Halsbändern, Schlittengeläuten u. s. w.), sonagli. §. ein Halsband mit Schellen, sonagliera. §. mit Schellen klingeln, sonagliare. §. (an den Füßen der Falken, Sperber), sonagliuzzi.
§. *Prov. vedi* Katze.
2) *Per simil.* Schellen (in der deutschen Karte), sonagli [corrisponde a quadri o a' coppe].
3) *Fam. Per* Maulschelle, schiaffo, ceffata. §. eine derbe Schelle, un solenne schiaffo, uno schiaffone.
Schellen, *v. a.* e *n.* [klingeln], campanellare, scampanellare, suonare il campanello. It. sonagliare. §. man schellt, sieh zu, wer an der Thür ist, si suona il campanello, si scampanella, vedi un po' chi è. §. dem Bedienten schellen, chiamare il servitore col campanello, suonare al servitore.
Schellenbaum, *m. T. de' Bot.* aovai.
Schellengeläut, *n.* sonagliata.
2) fornimento di sonagli [per cavalli da slitta].
Schellenhalsband, *n.* sonagliera.
Schellenkappe, *f.* [Narrenkappe], berretto da buffone.
§. *Fig.* einer Sache die Schellenkappe anhängen, mettere una cosa in ridicolo, in derisione; volgerla in buffoneria.
Schellenklang, *m.* suono di sonagli, sonagliata.
Schellenpflanze, *f.* nolana.
Schellenschlange, *f. vedi* Klapperschlange.
Schellenschlitten, *m.* slitta con sonagliere.
Schellentrommel, *f.* [Tambourin], tamburino.
Schellern, *v. n.* übl. schellen, *vedi*.
Schellfisch, *m.* asello, nasello; it. baccalà.
Schellharz, *n.* ragia liquida.
Schellhengst, *m.* [Beschäler], stallone, emissario.
Schellkraut, *n. vedi* Schöllkraut.
Schelllack, *m.* lacca piatta, in tavolette.
Schellwurz, *f.* cenerognola maggiore.
Schelm, *m.* furfante, birbante, birbone, barone, briccone. §. die Schelme und Diebe, i furfanti e i ladri. §. Einen zum Schelm machen, dichiarare uno [per giudizio] infame. §. an seiner Partei zum Schelm werden, tradire il suo partito, voltar casacca, divenir traditore. §. ein Schelm, der es thut! chi lo fa è un birbante. §. ein Schelm, der es böse meint! vituperato sia chi mal vi pensa. §. ich will ein Schelm sein, wenn.... possa io essere [chiamato] un birbante, un infame, se.... voglio essere non so chi, se....
§. *Prov.* je ärger der Schelm, je besser das Glück, al più tristo porco tocca la miglior pera.
2) *Fam. Per* Schalk, furbo, cattivello, smaliziato. §. ein kleiner Schelm, loser Schelm, un furbetto, un birboncello, un cattivello. §. der Schelm sieht ihm aus den Augen, gli si vede, gli si legge agli occhi ch' egli è un furbacchiotto, barone, furbo. §. er hat den Schelm im Nacken, egli è un furbacchiotto, un baroncello, un astutaccio. §. du armer Schelm! povero, meschino te! povero diavolo che sei! §. ein armer Schelm, un povero diavolo, un tapinello.
Schelmaugen, **Schelmenaugen**, *n.pl.* occhi ladri, furbetti.
Schelmenkraut, *n.* genziana.
Schelmenpack, *n.* marmaglia, canaglia, razza infame.
Schelmenrotte, *f.* ciurma di furfanti.
Schelmensprache, *f. vedi* Schelmsprache.
Schelmerei, *f.* furfanteria, marioleria, baronata, trufferia, trama. §. hinter die Schelmerei kommen, venire a scoprire la trama, la fraude.
2) *Per* Schalkheit, furberia, malizia, astuzia. §. mit einer Schelmerei umgehen,

andar tramando, macchinando una furberia.

Schelmgesindel, } *n.* canaglia,
Schelmgezücht, } marmaglia, razza infame, di furfanti.

Schelmglück, *n.* sorte di bastardo, ladra fortuna.

Schelmisch, *agg.* furbo, astuto, smaliziato, malizioso, scaltrito. §. ein schelmischer Mensch, uomo scaltrito, astuto; un baroncello, bricconcello. §. ein schelmisches Lächeln, sorriso maliziosetto, furbetto. §. schelmische Augen, occhi ladri, furbetti. §. ein schelmisches Gesicht, viso furbetto, maliziosetto.

Schelmisch, *avv.* furbescamente, da furbo, astutamente.

Schelmsprache, *f.* lingua jonadattica, parlare furbesco; gergo.

Schelmstreich, *m.* } baronata, bir-
Schelmstück, *n.* } bonata, birboneria, bricconeria.

Schelsucht, *f. vedi* Scheelsucht.

Scheltbrief, *m.* lettera di rimproveri.

Schelte, *f. Fam.* rimproveri, lavata di capo. §. Schelte bekommen, aver una lavata di capo, un bel rabbuffo.

Schelten, *v. n.* e *a.* sgridare, rampognare, lavare il capo, far rimproveri. §. sie thut den ganzen Tag nichts als lärmen und schelten, ella non fa che strepitare e gridare tutto il giorno; da mattina a sera fa il diavolo a quattro, diavolo e peggio. §. Einen schelten, sgridare uno, riprenderlo, rampognarlo. §. auf Einen schelten, dire male d'alcuno, sparlarne. §. er wird schelten, wenn er es erfährt, quando lo saprà ne farà gran clamore, sgriderà non poco. §. ich mag ihn weder loben noch schelten, non vorrei ne lodarlo, nè biasimarlo; non lo lodo, nè lo biasimo. §. auf einander schelten, proverbiarsi, svillaneggiarsi. §. Einen einen Dieb, Betrüger u. s. w. schelten, dar del ladro, del truffatore ec. ad uno. §. (im Scherz), er läßt sich gnädiger Herr schelten, si lascia dare dell' illustrissimo.

Schelten, *n.* lo sgridare, il far clamore. It. querimonie, querele. §. ich bin schon an ihr Schelten gewöhnt, sono già avvezzo alle sue querimonie, querele, a sentirla sgridare.

§. *T. de' S. Scritt.* mit meinem Schelten mache ich das Meer trocken, col levar della mia voce asciugo il mare.

Scheltend, *part.* sgridante, rampognante.

Schelter, *m.* sgridatore; sparlatore.

Scheltschrift, *f.* ammonizione riprensiva, riprensione brusca, piena di querimonie, querele.

Scheltwort, *n.* parola invettiva, espressione oltraggiosa. §. in Scheltworte ausbrechen, prorompere in improperj, in villanie.

Schema, *n. Voce greca*, modello, prototipo, abbozzo.

Schematisch, *agg.* a mo' di prototipo, di modello.

Schematisiren, *v. a.* far prototipi, modelli, distribuire, ordinare una materia a, col disegno di farne prototipi, modelli.

Schematismus, *m.* amore, inclinazione, passione di fare prototipi, modelli.

Schemel, *m. vedi* Schämel.

Schemen, *m. poet. vedi* Schatten.

Schenk, *m.* [Wirth], tavernajo, bettoliere.

2) *Per* Mundschenk, coppiere, coppiero, pincerna.

Schenkbar, *agg.* regalabile, donabile. It. schenkbares Bier, birra buona a vendersi, in beva, ch'è nella sua beva.

Schenke, *f.* bettola, taverna. §. beständig in der Schenke sitzen, liegen, essere un pilastro di taverna.

Schenkel, *m.* coscia; it. femore. §. die Schenkel des Pferdes, le gambe del cavallo. §. dem Pferde die Hülfe mit den Schenkeln geben, dar gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

§. *Per simil.* (eines Sporns, Hufeisens), branca. §. (eines Zirkels), gamba. §. ein schneidender Schenkel, tagliacerchio. §. (eines Winkels), crure, lato.

§. *T. di Mar.* corda di troclea.

Schenkelader, *f. T. d'Anat.* vena crurale.

Schenkelbein, *n. T. d'Anat.* femore.

Schenkelbinde, *f. T. d'Anat.* fascia lata.

Schenkelblutader, *f. T. d'Anat.* vena crurale.

Schenkelbruch, *m.* rottura, frazione del femore.

Schenkeldreher, *m. T. d'Anat.* trocantere

Schenkelig, *agg. ne' comp.* dick-, dünnschenkelig u. s. w., ben quartato, che ha le cosce grosse, ben carnose, magre.

Schenkelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo crurale.

Schenkelnerve, *m. T. d'Anat.* nervo crurale.

Schenkelpulsader, *f. T. d'Anat.* arteria crurale.

Schenken, *v. a.* [gießen], versare, mescere. §. Wein in ein Glas schenken, versar vino in un bicchiere. §. das Glas voll schenken, empiere il bicchiere. §. Einem schenken, mescere, dar a bere ad uno. §. einem Kinde schenken, dare a bere ad un fanciullo. §. Bier, Wein schenken, vendere a minuto birra, vino.

2) Einem Etwas schenken, donare, regalare, dar in dono q. c. ad uno. §. was schenken Sie mir, wenn ich es Ihnen sage? che mi dà, se glielo dico? §. Einem seine Schuld schenken, donare ad uno quel che deve, assolverlo da un debito.

§. *Fig.* Einem das Leben schenken, donare, lasciare la vita ad uno, fargli grazia della vita. §. wenn mir Gott Leben und Gesundheit schenkt, se Dio mi dà vita e salute. §. die Strafe schenken, condonar la pena; perdonare. §. es soll dir geschenkt sein, [questa volta] te la voglio perdonare, ti sia perdonata. §. es ist dir nicht geschenkt, non te la perdono, non la dimentico, me la lego, me la tengo legata al dito; non te la mando buona.

Schenkenamt, *n.* uffizio di coppiere.

Schenker, *m.* —**in,** *f.* donatore, -trice.

Schenkfreiheit, } *f.* privi-
Schenkgerechtigkeit, } legio, libertà di vender vino, birra a minuto.

Schenkhaft, *agg.* übl. freigebig, *vedi*.

Schenkkanne, *f.* brocca, mesciroba.

Schenkmaß, *n.* boccale [misura de' tavernaj].

Schenkrecht, *n.* diritto di vendere birra, vino ec. a minuto.

Schenkstube, *f.* stanza della taverna, osteria.

Schenktisch, *m.* la credenza.

Schenkung, *f.* donazione. §. (aus Verbindlichkeit), dazione. §. eine Schenkung unter den Lebendigen, donazione fra persone viventi. §. eine vergeltende Schenkung, donazione rimuneratoria. §. eine belastete Schenkung, donazione onerosa. §. eine Schenkung widerrufen, rivocare, cassare una donazione.

Schenkungsbrief, *m.* } docu-
Schenkungsurkunde, *f.* } mento, strumento di donazione, dazione.

Schenkwein, *m.* vino [che si vende] a minuto.

Schenkwirth, *m.* tavernajo, bettoliere.

Schenkwirthin, *f.* moglie del tavernajo, ostessa.

Schenkwirthschaft, *f.* taverna, bettola.

Scherbchen, *n. dim.* piccolo coccio.

Scherbe, *f.* coccio, rottame d'un vaso di terra cotta. §. in Scherben gehen, zerbrechen, andare in cento pezzi, rompersi, spezzarsi, fracassarsi.

§. *Prov.* an den Scherben sieht man, was am Topfe gewesen, dai cocci si riconosce qual'era il vaso; negl' infortunj si scorge di qual tempra uno è.

2) (zu Blumen u. dgl.), vaso da fiori.

3) *T. de' Card.* vasetto.

§. *T. di Mar.* parella, parellatura.

Scherbecken, *n.* bacino, bacinetto del barbiere.

Scherbel, *m. vedi* Scherbe.

Scherben, *v. a. vedi* scharben.

Scherbenarsenik, *m.* arsenico nativo.

Scherbenblume, *f.* fiore cresciuto, coltivato in vaso.

Scherbengericht, *n. T. stor.* ostracismo.

Scherbenkobalt, *m.* cobalto testaceo.

Scherbennelke, *f.* viola, garofolo cresciuto in vaso.

Scherbet, *m. vedi* Sorbet.

Scherbeutel, *m.* borsa del barbiere.

Scherdistel, *f.* cardo.

Schere, *f.* forbici, cesoje. §. eine kleine Schere, forbicette, forbicine. §. eine große Schere, forbicioni.

§. *T. di Zecca*, cesoje.

§. *T. de' Cimat.* forbici, forbicioni.

§. *Per simil.* (einer Wage), forca. §. (eines Leiterwagens), le stanghe. §. (der Krebse), le forbici, le bocche. §. (des Ruders), i mazzetti. §. (am Pferdegebiß), asta.

§. *T. di Geogr.* die Scheren, scogli pericolosi, segatori.

§. *T. de' Bot.* cerefoglio salvatico.

Scheren, *v. a.* tosare, tondere, radere. §. den Bart scheren, far, radere la barba. §. sich den Bart scheren, farsi la barba. §. sich den Bart scheren lassen, farsi far la barba. §. die Haare, den Kopf scheren, radere i capelli. §. Einem eine

Platte scheren, far la chierica ad alcuno, tonsurarlo. §. einen Hund, die Schafe scheren, tosare un cane, le pecore. §. das Tuch scheren, cimare il panno. §. geschorner Sammet, velluto a opera.

§. *T. de' Giard.* die Hecken, Bäume scheren, cimare, spuntare una siepe, gli alberi.

§. *Fig. Fam.* ich weiß nicht, wie ich da geschoren bin, non so in qual modo contenermi, a che attenermi. §. dieser Wirth versteht seine Gäste zu scheren, quest' oste sa ben pelare, spennacchiare i suoi ospiti. §. Einen scheren, vessare, tribolare, travagliare, importunare alcuno. §. die Unterthanen scheren, angariare, scorticare i sudditi. §. schert mich nicht! non mi seccate! non m'infastidite! non mi molestate! §. sich scheren, scalmarsi, affannarsi, travagliarsi, inquietarsi.

§. *Fig.* das schert mich nicht, non me n'importa nulla, non me ne cale. §. was schert dich das? che te ne importa? che fa a te? §. sich nichts um Etwas scheren, non curarsi affatto, non darsi fastidio di q. c., farsene gabbo, beffe, pigliarsene giuoco. §. sich nichts um Einen scheren, non curarsi punto di alcuno.

§. *Prov.* 1. an armer Leute Bart lernt man scheren, su la pelle del villano impariamo a far la barba.

§. *Prov.* 2. scheren aber nicht schinden, leccare e non mordere, pelare la gazza senza stridere.

§. *T. de' Funaj.*, ein Tau scheren, stendere una corda, una fune.

§. *T. di Mar.* ein Schiff scheren, chiodare le incinte d'un vascello.

§. *T. de' Tessit.* ordire.

2) *v. n.* die Störche scheren, le cicogne vanno volando qua e là.

3) *Fam.* sich scheren, andarsene, battersela, cogliersela. §. scher dich zum Henker, vattene al diavolo! vattene via!

Scherenflotte, *f.* la flottiglia delle secche [in Isvezia]

Scherenförmig, *agg.* a foggia di forbici.

Scherenschleifer, *m.* arrotaforbici; aguzzacoltelli, arrotino.

Scherenschmied, *m.* forbiciaro.

Scherer, *m.* tosatore.

§. *Per* Bartscherer, barbiere.

§. *Per* Tuchscherer, cimatore.

Schererei, *f.* tosatura, il tosare, il radere.

2) *Per* Plackerei, angheria, tribolazione, vessazione, travaglio. §. viele Schererei mit Etwas haben, aver molte seccature, brighe, diavolerie, molti fastidj, impacci in far q. c.

Scherf, *m.* picciolo [*la minima parte d'un soldo*].

Scherflein, *n.* minuto.

§. *Fig.* sein Scherflein mit beitragen, contribuirvi col suo picciolo, póco, col suo quattrinello.

Scherflocken, *f. pl.* bioccoli di lana, di borra.

Schergarn, *n. T. de' Tessit.* orditura.

Scherge, *m.* [Häscher], scherano, sergente; birro, zaffo.

Schergenamt, *n.* } uffizio di sergente, di birro.
Schergendienst, *m.* }

Scherhaar, *n.* borra, cimatura.

Scherhorn, *n.* corno d'Ammone.

Scherif, *m.* scheriffo.

Scherlien, *f. T. di Mar.* gerli.

Schermesser, *n.* [Barbiermesser], rasojo.

Schermesserriemen, *m.* cuojo da affilare [i rasoj].

Schermühle, *f. T. de' Set.* orditojo.

Scherrahmen, *m. T. de' Tess.* orditojo.

Schersack, *m.* borsa del barbiere.

Scherstock, *m. T. di Mar.* travicello.

Schertanz, *m.* ballo, danza in croce.

Schertisch, *m. T. de' Cimat.* banco, tavola.

Scherung, *f.* tosatura, il tosare; it. il cimare. It. *Per* Weberkamm, *vedi.*

§. (der Geistlichen), tonsura.

Scherwagen, *m.* carrettone a stanghette.

Scherwenzel, *m. T. di Giuoco,* Scervenzello [*giuoco* [*di carte*] *tedesco, in cui i fanti son le carte maggiori*].

§. *Fig.* ser faccenda, factotum.

2) basto, sella ad ogni dosso; it. rimedio universale.

3) *Per* Pudel, can barbone.

Scherwenzeln, *v. n.* giuocare a scervenzello.

It. *Fig.* fare il ser faccenda, il faccendone.

Scherwerk, *n. T. di Fortif.* opera a tanaglia.

Scherwolle, *f.* cimatura, borra.

Scherz, *m.* scherzo, celia, burla, baja giuoco. §. aus Scherz, im Scherze Etwas sagen, dir q. c. in ischerzo, per celia, da burla. §. ohne Scherz, senza scherzo, da senno, in sul serio. §. es ist bloßer Scherz, non è che uno scherzo. §. das ist kein Scherz mehr, das ist mehr als Scherz, questo non è più uno scherzo, una maniera di scherzare, è più che scherzo. §. Scherz bei Seite, da banda gli scherzi. §. den Scherz zu weit treiben, andar troppo oltre con gli scherzi, oltrepassare i limiti. §. Scherz verstehen, conoscere quel ch' è scherzo §. keinen Scherz verstehen, non volere, non soffrire, non patire gli scherzi. §. oft wird aus dem Scherze Ernst, bene spesso dallo scherzo si viene al serio. §. Scherz oder Ernst? è da scherzo, o in sul serio? scherza, o parla sul sodo? §. ein kleiner Scherz, scherzetto. §. ein unschuldiger Scherz, scherzo innocente. §. ein boshafter Scherz, scherzo maligno. §. ein platter, fader, plumper Scherz, scherzo triviale, insulso, sgraziato, senza garbo. §. ein geistreicher, witziger Scherz, scherzo spiritoso, ingegnoso, pien di sale. §. seinen Scherz mit Jemand haben, treiben, scherzare, celiare con alcuno.

§. *poet.* die Scherze, gli amorini. §. die Scherze [übl. Spiele] der Natur, gli scherzi della natura.

Scherzbrief, *m.* lettera scherzevole, giocosa.

Scherzen, *v. n.* scherzare, fare scherzo, celiare, burlare; piacevoleggiare. §. sie scherzt gern, ella ha volontieri la celia. §. ist es Ihr Ernst, oder scherzen Sie? scherza, burla o dice davvero? §. Sie scherzen nur, Ella scherza; le piace di scherzare. §. mit Jemand scherzen, scherzare con alcuno. §. er läßt nicht mit sich scherzen, non si può scherzare con lui, non patisce gli scherzi. §. damit ist nicht zu scherzen, non è cosa da prendere a scherzo, in burla, da farne burle. §. witzig scherzen, dir facezie, piacevoleggiare, celiare, dire arguzie.

Scherzend, *part.* scherzante, che scherza, che celia.

Scherzend, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo.

Scherzgedicht, *n.* poesia burlesca, giocosa.

Scherzhaft, *agg.* scherzevole, scherzoso, burlevole, burlesco, giocoso, faceto, piacevole. §. scherzhafte Reden, discorsi piacevoli, burleschi; scherzi, celie. §. eine scherzhafte Laune, umore scherzoso. §. eine scherzhafte Miene, volto ridente, scherzoso, aspetto faceto. §. ein scherzhafter Mensch, un burlone, che ha, che fa volontieri gli scherzi. §. scherzhafter Weise, scherzevolmente, per ischerzo, da scherzo.

Scherzhaft, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da burla.

Scherzhaftigkeit, *f.* piacevolezza, facezia, giocosità.

Scherzkunst, *f.* l'arte di scherzare, di celiare; eutrapelia.

Scherzliebend, *agg.* che ama gli scherzi, le burle; burlone, celiatore.

Scherzlied, *n.* canzonetta burlesca.

Scherzlüge, *f.* menzogna scherzevole, detta per ischerzo.

Scherzlust, *f.* voglia di scherzare, di burlare.

Scherzname, *m.* nome dato da burla, per ischerzo.

Scherzrede, *f.* detto, discorso scherzevole, piacevole, giocoso; it. motteggio.

Scherzweise, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo, da burla.

Scherzwort, *n.* motto scherzevole, giocoso; scherzo.

Schetter, *m.* [Steifleinwand], sangalla [*tela rada e collata*].

Scheu, *agg.* e *avv.* ombroso, ombratico, timido, pauroso, ritroso. §. Tauben sind scheue Vögel, i colombi sono timidi. §. ein scheues Pferd, cavallo ombroso, ombratico. §. ein scheugewordenes Pferd, cavallo spaventato, che ha pigliato ombra. §. ein Pferd scheu machen, spaventare un, far pigliar ombra ad un cavallo.

§. ein scheuer Mensch, un uomo peritoso, timido. §. eine scheue Tugend, virtù selvatichetta anzi che no, ritrosa, schiva. §. Einen scheu machen, intimidire, spaurire, spaventare uno, mettergli, fargli paura.

Scheu, *f.* paura, timidezza. It. orrore, ribrezzo, avversione, schifiltà. §. eine Scheu vor Etwas haben, aver ribrezzo, avversione per q. c. §. einem Pferde die Scheu benehmen, disavvezzare un cavallo ombroso. §. Etwas ohne Scheu thun, far qualche cosa senza timore, vergogna, apertamente, sfacciatamente. §. reden Sie ohne Scheu, parli senza veruna soggezione, veruu riguardo, ritegno. §. ohne Scham und Scheu, senza timore nè vergogna. §. vor Jemand Scheu tragen, esser timido, peritoso [alla presenza] d'alcuno. §. sich überall ohne Scheu sehen



lassen können, potersi mostrare dappertutto a fronte scoperta.

Scheuche, *f.* spauracchio, spaventacchio. §. (die Vögel zu verjagen), cacciapassere, spauracchio.

§. *Fig. Fam.* sie ist eine wahre Scheuche, è proprio una befana.

Scheuchen, *v. a.* [verjagen], scacciare, far fuggire incutendo paura, spaurire.

§. *Fig.* die Sorgen scheuchen, mandar in bando i pensieri, le cure. §. dies scheucht mir den Schlaf, questo mi caccia via il sonno.

Scheucher, *m.* spaventatore.

Scheuen, *v. n.* [vor Etwas], impaurire, sbigottirsi. §. das Pferd scheute und sprang auf die Seite, il cavallo si ombrò, e saltò a, da un lato.

2) *v. a.* Etwas scheuen, temere, paventare, schivare, fuggire q. c. §. die Arbeit, die Mühe scheuen, schivare, fuggire la fatica, gl' incomodi. §. das Licht, die Kälte scheuen, fuggire, non patir la luce, il freddo. §. keine Gefahr scheuen, non temer pericolo. §. Niemand scheuen, non temer alcuno, non aver paura di nessuno.

3) sich vor Etwas scheuen, peritare, aver timore, ribrezzo, avversione di q. c. §. sich vor nichts scheuen, non temere cosa alcuna, di nulla. §. ich scheue mich es zu sagen, ho timore, ribrezzo di dirlo. §. sich der, vor der Sünde scheuen, abominare, avere a schifo, in odio, in orrore il peccato. §. sich vor seinem eignen Schatten scheuen, aver paura della propria ombra. §. sich scheuen (aus Blödigkeit), peritarsi, vergognarsi, essere peritoso, salvatichetto anzi che no. §. sie scheut sich zu kommen (aus Blödigkeit), si è peritata, ha peritanza di venire.

Scheuen, *n.* (des Pferdes), spavento, ombra.

Scheuer, *f.* [Scheune], granajo.

Scheuer, *f.* lo strofinare, il nettare, il ripulire [il vasellame ec.].

Scheuer, *m.* [Pokal], boccale, bicchierone.

Scheuerer, *m.* lavascodelle, guattero, lavatore.

Scheuerfaß, *n.* mastello [da strofinare, da lavare le stoviglia].

It. *T. degli Oref.* mastelletta [di rame].

Scheuerfrau, *f.* fregona, lavapiatti, donna che rigoverna le stoviglie.

Scheuergras, } *n.* rasperella, se-
Scheuerkraut, } tolone.

Scheuerlappen, *m.* strofinaccio.

Scheuerlauge, *f.* ranno da rigovernare, ripulire le stoviglie.

Scheuermagd, *f.* guattera, fregona, lavapiatti.

Scheuern, *v. a.* [stark reiben], strofinare, fregare. §. die Schweine scheuern sich an den Bäumen, i porci si fregano agli alberi. §. sich scheuern (von Tauen), frustarsi, logorarsi.

2) *Per* reinigen, putzen, strofinare, pulire, ripulire, nettare, forbire; spurare, lavare, rigovernare. §. die Stube scheuern, lavare, rigovernare il pavimento d'una stanza. §. das Küchengeschirr scheuern, strofinare, nettare, pulire, rigovernare le stoviglie. §. mit Sand scheuern, strofinare, nettare, pulire con rena.

§. *T. degli Spill.* die Nadeln scheuern, pulire, forbire le spille.

§. *Fig.* Einem den Kopf scheuern, dare una lavata di capo, un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo coi ciottoli.

Scheuersand, *m.* rena da strofinare, da pulire [le stoviglie].

Scheuerweib, *n.* fregona, lavapiatti.

Scheuerwisch, *m.* strofinaccio, strofinacciolo.

Scheuleder, *n. pl.* (der Pferde), paraocchi.

Scheune, *f.* granajo.

Scheuntenne, *f.* aja [del granajo].

Scheusal, *n.* abbominio, orrore, spauracchio, mostro.

Scheuselig, *agg. vedi* scheußlich.

Scheußlich, *agg.* orribile, orrido, orrendo, abbominevole. §. ein scheußliches Ungeheuer, un' orrido mostro. §. ein scheußliches Gesicht, faccia orribile, brutta facciaccia. §. ein scheußliches Verbrechen, delitto orrendo.

Scheußlich, *avv.* orribilmente, abbominevolmente, orrendo, tremendo. §. scheußlich entstellt sein, essere orridamente, sconciamente sfigurato.

Scheußlichkeit, *f.* orridezza, orribilità, abbominevolezza; mostruosità, abbominio.

Scheven, *f. pl.* (des Hanfes, Flachses), capecchio, lische.

Schicht, *f.* strato, suolo, giacimento, stiva. §. eine Schicht Steine, strato di pietre. §. vulkanische Schichten, strati vulcanici. §. eine Schicht Sand, Kalk, Thon, un suolo, filare, uno strato di sabbia, di calce, di creta, d'argilla. §. eine Schicht Holz, catasta, stiva di legno. §. eine Schicht Käse, Brod, filare, strato di forme di cacio, di pagnotte.

2) *T. giur.* die Schicht der Kinder erster Ehe, spartizione della legittima de' figli del primo letto.

3) *T. de' Min.* compito, lavoro assegnato. §. die Schicht antreten, cominciare a lavorare. §. Schicht halten, finire il suo compito.

§. *T. delle Arti*, Schicht machen, cessare il lavoro, di lavorare.

4) *T. de' Fond.* cotta, fornata. §. die Schicht beschicken, apparecchiare la fornace.

Schicht, *agg.* e *avv. T. de' Min.* ein schichtgewordner Bergmann, minatore [divenuto] invalido.

Schichten, *v. a.* mettere, disporre, collocare a strati, stivare, accatastare. §. Steine schichten, collocare le pietre a strati. §. Holz schichten, accatastare le legna. §. ein Schiff schichten, disporre il carico d'una nave.

§. *T. de' Chim.* stratificare.

§. *T. giur.* die Güter einer Erbschaft schichten, scompartire un' eredità. §. die Kinder erster Ehe schichten, dar la legittima a' figli del primo letto.

2) die Zähne, mit den Zähnen schichten (von Kindern), rimettere, mutare i denti.

Schichter, *m. T. de' Mur.* dispositore del carico.

Schichtförmig, *agg.* stratiforme.

Schichtholz, *n.* legna accatastata, stivata.

Schichtig, *agg. ne' comp.* ein-, zwei-, dreischichtig, di uno, due, tre strati, suoli.

Schichtlohn, *m. T. de' Min.* paga del patto d'un minatore.

Schichtmeister, *m. T. de' Min.* capo mastro minatore, pagatore; it. saggiatore de' metalli.

Schichtschreiber, *m. T. de' Min.* scrivano d'una mina.

Schichtsemmel, *f.* piccia di panetti, di pagnottelle.

Schichtung, *f.* spartimento, separazione.

§. *T. de' Chim.* stratificazione.

Schichtweise, *avv.* a strati, a suoli. §. schichtweis liegende Steine, pietre a strati.

Schick, *n. Fam.* [Geschick], garbo, sesto, proporzione, piega; simmetria. §. es ist kein Schick in dieser Sache, questa cosa non ha nè garbo, nè grazia.

2) emberizza [*uccello*].

Schicken, *v. a.* mandare, spedire, inviare. §. einen Boten, einen Brief schicken, mandare, inviare, metter in via un messo, mandare una lettera. §. eine Bombe in die Stadt schicken, buttare, gettare una bomba nella città. §. die Kinder in die Schule schicken, mandare i fanciulli a scuola. §. zu Jemand schicken, mandare da uno. §. zum, nach dem Arzte schicken, mandare pel medico, a chiamare il medico. §. nach Etwas schicken, mandare a prendere q. c. §. Einen in Geschäften wohin schicken, mandare uno per un, a fare un servizio. §. ein Buch in die Welt schicken, dar alla luce, pubblicare un' opera. §. Einen ins Elend schicken, mandare in esilio, in bando, esiliare, bandire uno.

§. *Fig.* Einen in die andere Welt schicken, mandare, spedire uno all' altro mondo. §. Einen zum Henker schicken, mandare al diavolo, alle forche alcuno. §. Gott schicke es zum Besten, Dio ce la mandi buona.

§. *Prov.* Gott muß es schicken, wenn es soll glücken, Dio cel deve mandare, se deve prosperare.

2) sich zu Etwas schicken [übl. anschicken], apparecchiarsi, prepararsi, accingersi a far q. c. §. sich in Etwas schicken, adattarsi, piegarsi, accomodarsi, arrendersi a checchessia. §. er schickt sich in Alles, si adatta, si confà a tutto. §. ich kann mich hierin noch nicht schicken, non mi ci posso ancora accomodare, adattare; non ci vedo chiaro ancora. §. sie weiß sich in ihren Mann zu schicken, ella sa adattarsi, accomodarsi all' umore del suo marito. §. sich in die Zeit schicken, prendere i tempi come sono, sopportar le calamità dei tempi. §. sich in sein Elend schicken, rassegnarsi, sottoporsi al suo infortunio, alle sue calamità.

3) sich schicken, avvenire, accadere, succedere, occorrere. §. es schickt sich oft wunderbar, accadono talvolta cose, eventi singolari, straordinarj. §. nachdem es sich schickt, come il caso porta, vuole; conforme, secondo le circostanze. §. wenn es sich grade so schickt, se il caso porta, vuole, se occorre. §. es schickt sich alles zu seinem Unglück, ogni cosa coopera, concorre, cospira alla sua disgrazia.

§. *Prov.* was sein soll, schickt sich wohl,

quel che accader deve, non manca di succedere; convien che avvenga, ciò che il destin vuole.

4) sich schicken, convenirsi, addirsi, doversi; essere di dovere, richiedersi. §. es schickt sich nicht, non si conviene, non è convenevole, non istà bene, non è decente. §. dies schickt sich nicht für dich, a te non si conviene, non è cosa da par tuo. §. sich nicht zusammen schicken, non istar bene insieme, discordare. §. diese Dinge schicken sich zusammen, queste cose convengono, s'accordano, si confanno, stanno, vanno bene insieme. §. er schickt sich zu Allem, egli è buono a tutto, sa dar mano in ogni cosa, è un uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera. §. diese Farben schicken sich gut zusammen, questi colori vanno, stanno bene insieme, fanno un bello spicco.

5) *Fam. Per* schaffen, machen, fare. §. was hast du hier zu schicken? che hai da far qui? che cosa vuoi? che stai aspettando qui? §. ich mag nichts mehr mit ihm zu schicken haben, non voglio aver più nulla a fare con lui; non mi ci voglio più impicciare.

Schicker, *m.* mandatore, speditore.

Schicklich, *agg.* [tauglich, passend], adatto, convenevole, confacevole, congruo, proprio, acconcio, buono. §. die schicklichen Mittel anwenden, impiegare i mezzi adatti, opportuni, convenevoli. §. eine schickliche Antwort, risposta conveniente, pertinente. §. auf eine schickliche Art, in modo convenevole, d'una maniera conveniente. §. eine schickliche Gelegenheit, occasione opportuna, conveniente.

Schicklich, *avv.* convenevolmente, opportunamente, acconciamente, a proposito. §. es ist nicht schicklich, non si conviene, non istà bene, non è convenevole, decente.

Schickliche, *n.* il convenevole, decenza.

Schicklichkeit, *f.* convenevolezza, congruenza; decenza, decoro. §. der Schicklichkeit gemäß, secondo le convenienze, come la convenienza esige. §. gegen die Schicklichkeit verstoßen, offendere le convenienze, operare, peccare contro la debita convenienza. §. Schicklichkeits halber, per convenienza. §. (der Zeit), opportunità, comodità.

Schicksal, *n.* sorte, destino, fato, ventura; fortuna, stella. §. Niemand kann seinem Schicksal entrinnen, veruno può scampare la sua sorte, evitare il suo destino. §. ein sonderbares Schicksal haben, aver singolari, strane venture. §. zufrieden mit seinem Schicksal sein, essere contento della sua sorte, del suo stato. §. das widrige, ungünstige Schicksal, l'avversa sorte, il nemico destino. §. das Buch des Schicksals, il libro del destino.

Schickung, *f.* il mandare, spedizione. §. eine Schickung Gottes, des Himmels, decreto del cielo, della provvidenza; destino.

Schiebblinde, *f. T. di Mar.* civadiera.

Schiebdeckel, *m.* (auf Kasten), coperchio a incastro, che scorre negl' incastri.

Schieben, *v. a.* spignere, spingere oltre, cacciare; rimuovere, muovere. §. einen Tisch, Kasten an die Wand schieben, accostare la tavola, una cassa al muro. §. einen Karren schieben, menare, condurre un carruccio. §. Brod in den Ofen schieben, infornare il pane. §. den Riegel schieben, mettere il chiavistello. §. ein Fenster in die Höhe schieben, tirar su una finestra da cateratta. §. Etwas bei Seite schieben, mettere qualche cosa allato, a parte, da canto. §. Einen zur Thür hinaus schieben, spingere alcuno fuori dell' uscio. §. Etwas in die Tasche schieben, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. §. Etwas in den Mund schieben, cacciarsi qualche cosa in bocca. §. Kegel schieben, giuocare, tirare a' birilli.

§. *Fig.* die Schuld auf Jemand schieben, gettar la colpa addosso ad uno. §. er hat es auf mich geschoben, mi ha gettato la colpa addosso, ne ha dato la colpa a me. §. einen Auftrag von sich schieben, sottrarsi d'una incombenza, cercare di scansarla, evitarla. §. Einem Etwas ins Gewissen schieben, rimettere q. c. all' altrui coscienza.

§. *Fam.* Einen vor's Loch schieben, cavar la castagna dal fuoco colla zampa altrui.

§. *Fam.* er schiebt ihn in den Sack, *vedi* Sack.

§. *T. di Mar.* issare, tirar di viva forza.

2) *v. n.* (von Gewächsen), andar crescendo, alzarsi. §. dies Pferd schiebt [Zähne], il cavallo muta i denti [lattajuoli].

§. *Fam.* da kommt er geschoben, eccolo che se ne viene.

3) sich schieben [verschieben], disestarsi, dissestarsi. §. geschobene Schrift, lettere corsive. §. geschobene lateinische Buchstaben, lettere italiche. §. ein geschobenes Viereck, un rombo. §. ein geschobenes Kreuz, croce di S. Andrea.

Schieber, *m.* spingitore, colui che spinge.

2) *T. de' Forn.* infornapane.

3) *Per* Riegel, chiavistello.

4) *T. de' Veter.* bolsaggine.

Schiebfenster, *n.* finestra a cateratta.

Schiebkarren, *m.* carriola, carruccio.

Schiebkasten, *m.* } tiratojo.
Schieblade, *f.* }

Schiebochs, *m.* bue da lavoro [che tira l'aratro colla fronte].

Schiebthür, *f.* cateratta, porta a cateratta.

Schiebzeug, *n.* [in Sägemühlen], ruota dentata.

Schiedbuch, *n. T. de' Min.* codice; libro giuridico.

Schiedlich, *agg.* e *avv.* [ruhig], pacifico, tranquillo. §. es ist Alles schiedlich und friedlich abgegangen, il tutto si passò in pace e in carità, in buona armonia, con ottima intelligenza.

Schiedmahl, *n.* [Grenzzeichen], termine.

Schiedmauer, *f.* muro divisorio, di mezzo.

Schiedsfreund, *m.* mediatore.

Schiedsmann, *m.* arbitro, mediatore.

Schiedsrichter, *m.* giudice, arbitro, compromessario.

Schiedsrichterin, *f.* arbitra.

Schiedsrichterlich, *agg.* d'arbitro. §. ein schiedsrichterlicher Ausspruch, arbitrio, arbitraggio, sentenza d'arbitro.

Schiedsrichterlich, *avv.* da arbitro. §. schiedsrichterlich entscheiden, schlichten, decidere da arbitro.

Schiedsspruch, *m.* arbitrio, arbitraggio, sentenza, decisione dell'arbitro.

Schiedstein, *m.* [Grenzstein], termine; pietra terminale.

Schief, *agg.* sbieco, sghembo, obliquo; it. storto, piegato. §. eine schiefe Linie, linea obliqua. §. ein schiefer Winkel, angolo obliquo. §. eine schiefe Fläche, piano obliquo. §. eine schiefe Mauer, muro a scarpa. §. ein schiefer Thurm, torre a pendio, pendente. §. schiefe Beine, gambe storte. §. ein schiefer Hals, collo torto, storto. §. schiefe Perlen, perle scaramazze. §. ein schiefes Maul, bocca storta. §. ein schiefer Weg, via obliqua, indiretta, storta. §. einen schiefen Seitenblick auf Jemand thun, guardare uno con occhio bieco, torvo, colla coda dell' occhio.

§. *T. di Mar.* mit schiefem Winde fahren, andar sul filo del vento.

§. *Fig.* ein schiefer Kopf, cattiva testa, ingegno, intelletto, cervello storto, intendimento losco. §. ein schiefes Urtheil, giudizio storto, torto, non retto. §. ein schiefes Wesen, maniere sciadatte, modi sconci, sgarbati, atti sgraziati; malgarbo.

Schief, *avv.* sghembo, a sghimbescio, obliquamente, tortamente. §. schief gehen, laufen, andare a sghembo, a sghimbescio, essere storto. §. diese Säule steht schief, questa colonna pende da un lato. §. sie ist schief [gewachsen], ha una spalla rilevata, è sghemba. §. schief schneiden, tagliare a, per isbiescio. §. schief schreiben, scrivere storto. §. schief gedruckt, stravacato. §. dieser Wagen hängt schief, questa carrozza, questo legno pende da un lato. § der Hut, die Haube, Perücke sitzt schief, il cappello, la cuffia, la parrucca sta a sghimbescio, a storta. §. Einen schief ansehen, guardare uno con occhio bieco, torvo. §. seine Schuhe schief treten, storcere, scalcagnare da un lato le scarpe.

§. *Fig. Fam.* es geht mir schief, e' mi dice guercio, non riesco. §. die Sache ging schief, la cosa prese una cattiva piega, andò a finir male. §. schief urtheilen, giudicar malamente, stortamente, dare uno storto giudizio. §. Etwas schief anfangen, non prendere una cosa pel suo verso, cominciarla di traverso. §. Etwas schief nehmen, pigliare, prendere q. c. a male, in mala parte.

Schiefbein, *n.* gamba storta. It. ein Schiefbein, un bilenco.

Schiefbeinig, *agg.* bilenco, sbilenco, che ha le gambe storte.

Schiefe, *f.* tortuosità,

Schiefer, *m.* [gemeiner], lavagna, ardesia. §. steinartiger Schiefer, schisto. §. thonartiger Schiefer, schisto argilloso

§. Schiefer brechen, cavare lavagna. §. ein Dach mit Schiefer decken, coprir di lavagna un tetto.
2) (auf dem Kopfe), forfora, forforaggine.
It. *Per* Splitter, sverza, scheggia.
§. *T. de' Mur.* scheggia [di mattone].
§. *T. de' Pitt.* scaglia, crosta.
§. *Fig.* einen Schiefer auf Jemand haben, avere il tarlo con alcuno, avere rancore, maltalento contro lui. §. einen Schiefer im Herzen haben, aver amarezze, rancori che rodono il cuore, sepolti nel cuore, nel seno.

Schieferart, *f.* sorta, specie d'ardesia, di lavagna.
Schieferartig, *agg.* schistoso, lavagnoso.
Schieferbank, *f.* strato d'ardesia, di lavagna.
Schieferblau, *agg.* di color di lavagna.
Schieferblock, *m.* masso, mole di lavagna.
Schieferbrecher, *m.* cavatore di lavagna.
Schieferbruch, *m.* cava della lavagna.
Schieferdach, *n.* tetto [coperto] di lavagna.
Schieferdecker, *m.* conciatetti [di lavagna].
Schiefergebirge, *n.* montagna, monte di lavagna, schistoso.
Schiefergestein, *n.* roccia schistosa.
Schiefergrau, *agg.* grigio di lavagna.
Schiefergrün, *n.* rame carbonato.
Schiefericht, *agg.* della natura dell' ardesia; schistoso, lavagnoso; che si sfalda.
Schieferig, *agg.* lavagnino, lavagnoso, schistoso, che si sfoglia, si sfalda. §. (von Erzen), sfaldato.
2) (von Pferden), *vedi* scheu.
§. *Fam. Per* böse, er wird leicht schieferig, egli si prende facilmente, subito collera; fa subito il cattivello.
Schieferkohle, *f.* carbone [di terra] schistoso.
Schiefermergel, *m.* argilla calcaria indurita, schistosa.
Schiefern, *v. n. p.* [sich], sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi. §. der Knochen fängt an sich zu schiefern, quest' osso comincia a sfaldellarsi, sfogliarsi. §. die Haut schiefert sich, la cute, l'epidermide si spella.
Schiefern, *n.* (der Knochen), sfaldatura.
Schiefernagel, *m.* chiodo cappellotto.
Schieferplatte, *f.* lastra di lavagna.
Schieferschwarz, *n.* nero di lavagna.
Schieferspath, *m.* spato schistoso.
Schieferstein, *m.* lavagna, schisto.
It. *Per* Griffel, stile d'ardesia.
Schieferstift, *m.* stile d'ardesia, matita, toccalapis di lavagna.
Schiefertafel, *f.* tavola di lavagna.
Schieferthon, *m.* schisto argilloso.
Schiefertisch, *m.* tavola di lavagna.
Schieferweiß, *n.* biacca d'ardesia sfogliata.
Schieferzahn, *m.* dente scagliato, che si sfaldella.
Schiefglimmer, *m.* mica guercia.
Schiefhals, *m.* collo torto, storto.
Schiefhalsig, *agg.* che ha il collo torto.
Schiefheit, *f.* tortuosità, storcimento.
§. *Fig.* (eines Urtheils), stortezza [d'un giudizio].
Schieflauf, *m. T. di Mar.* corsa obliqua, di traverso.
Schiefmaß, *n. vedi* Winkelmaß.
Schiefmaul, *n.* bocca storta.
Schiefmäulig, *agg.* che ha la bocca storta.
Schiefnase, *f.* naso torto, storto.
Schiefnasig, *agg.* che ha il naso torto, storto.
Schiefrund, *agg.* schiefrunde Perlen, perle scaramazze.
Schiefwinkelig, *agg.* obliquangolo.
Schiel, *agg. vedi* scheel.
Schielauge, *n.* occhio guercio, guercilocchio.
Schieläugig, *agg.* guercilocchio, guercio, bieco.
Schielbrille, *f.* bezioli.
Schielen, *v. n.* esser guercio, guardar bieco, lusco. §. mit einem Auge schielen, guardar lusco d'un occhio.
2) auf Etwas, nach Etwas schielen, guardare colla coda dell' occhio, sott' occhio, di sottocchi q. c. §. nach hübschen Mädchen schielen, occhieggiare le, gettare, por gli occhi addosso alle belle fanciulle.
Schielen, *n.* il guardar bieco, l'esser guercio.
It. *T. de' Med.* strabismo.
Schielend, *part.* guercio, berciloc-chio, bieco, bircio, bercio.
§. *Fig.* schielende [schillernde] Farben, colori cangianti. §. schielende Perlen, perle torbidiccie, livide, alquanto fosche. §. es liegt etwas Schielendes in seinem Betragen, ha maniere alquanto bieche. §. ein schielendes Urtheil, giudizio stravolto, storto.
Schieler, *m.* — **in**, *f.* guercio, -a, guercilocchio.
2) vino rossigno.
Schielkraut, *n. T. de' Bot.* titimalo.
Schiemann, *m. T. di Mar.* sottopadrone.
Schiemannen, *v. n. T. di Mar.* riprovvedersi, rifornirsi.
Schiemannsgarn, *n. T. di Mar.* sferzino.
Schienbein, *n.* stinco; filo della gamba, fusolo.
It. *T. d'Anat.* tibia. §. sich am Schienbein stoßen, farsi una stincatura. §. ein Schlag, Stoß auf das Schienbein, stincata, stincatura.
Schienbeinmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo tibiale.
Schienbeinnerve, *m. T. d'Anat.* nervo tibiale.
Schienchen, *n. dim.* stecchetta, bandelletta.
Schiene, *f. T. de' Pentolaj.* torno.
It. stecca, schiniere, banda, bandella.
§. (an einem Rade), cerchio [di ferro].
§. *T. de' Chir.* stecca. §. die Schienen anlegen, por le stecche, steccare.
§. *T. degli Stamp.* (an der Presse), piano del torchio.
Schieneisen, *n.* ferro in istanghe.
Schienen, *v. a.* (ein Rad), cerchiare una ruota, mettervi il cerchio. §. ein gebrochnes Bein schienen, steccare un osso rotto, una frattura.
Schienenknochen, *m. T. d'Anat.* stinco, tibia.
Schienennagel, *m.* chiodo, cavicchio della ruota.
Schienenröhre, *f. T. d'Anat.* tibia.
Schiennagel, *m. vedi* Schienennagel.
Schier, *agg.* [lauter], puro, pretto, schietto. §. schieres Fleisch, la polpa; la carne senza osso.
§. schieres Holz, legno netto, senza nodi.
Schier, *avv.* [schnell, plötzlich], presto, repentinamente, in un subito, tutto in un botto.
2) *Per* bald, beinahe, ben tosto, quasi. §. es ist schier Nacht, sarà, si farà presto notte. §. ich wäre schier gestorben, sarei quasi morto.
Schieren, *v. a.* übl. schüren, *vedi.*
Schierling, *m.* der gefleckte Schierling, conio maculato. §. der große Schierling [Wasserschierling], cicuta.
Schierlingsbecher, *m.* [Giftbecher], nappo del veleno; la cicuta.
Schierlingssaft, *m.* sugo di cicuta.
Schießbar, *agg.* schießbare Vögel, uccelli da caccia.
Schießbolzen, *m. T. di Mar.* bolzone da cannone.
Schießbret, *n. T. degli Stamp.* compositojo.
Schieße, *f. T. de' Forn.* pala, infornapane.
Schießen, *v. n.* (mit einem Geschoß), tirare, sparare, scoccare. §. mit einem Bogen, Armbrust schießen, tirare, scaricar l'arco, la balestra. §. mit einer Büchse, Flinte, Pistole, Kanone schießen, sparare un archibugio, uno schioppo, una pistola. §. in die Luft schießen, sparare, tirare all' aria. §. nach einem Ziele, nach der Scheibe schießen, tirare al segno, al bersaglio. §. in die Scheibe, ins Schwarze schießen, dar nel segno; imberciare. §. auf Jemand schießen, tirare ad uno, sparare, far fuoco sopra alcuno. §. er schoß auf einen Hirsch, ohne ihn zu treffen, tirò, sparò ad un cervo, ma non lo colse. §. fehl schießen, fallire, mancare. §. Einem in den Kopf, in die Brust schießen, colpire, ferire nel capo, in petto. §. sich vor den Kopf schießen, farsi saltare il cervello con una pistolettata. §. die Feinde schossen unaufhörlich, i nemici facevano un fuoco continuo. §. diese Büchse schießt vortrefflich, questo è un eccellente archibugio. §. er schießt sehr gut, egli sa tirare, colpire benissimo.
2) *v. a.* ammazzare, uccidere, stendere a terra con una schioppettata ec. §. Einen schießen, far fuoco sopra alcuno. §. Einen todt schießen, ammazzare, uccidere uno con arma da fuoco.

§. einen Hasen, Hirsch schießen, ammazzare, stendere a terra una lepre, un cervo. §. ich habe heute nichts geschossen, oggi non ho preso un becco d'uccello, non ho fatto caccia. §. ein Schiff in den Grund schießen, mandare a fondo, a picco una nave. §. eine Kanone, die zwölf Pfund schießt, un cannone, un pezzo da dodici [libbre].

§. *Fig.* geschossen sein, aver dato il cervello a rimpedulare. It. essere innamorato morto, essere cotto di una persona.

§. *T. de' Forn.* das Brod in den Ofen schießen, infornare il pane. §. einen Graben schießen, scavare una fossa. §. Geld schießen, contare a pizzichi.

§. *T. di Mar.* die Sonne schießen, osservar l'altezza del sole [con un istromento].

§. *T. degli Stamp.* in Kolumnen schießen, ordinar le pagine.

§. *poet.* Blitze schießen, lanciare strali, scagliar fulmini. §. Stralen schießen, saettare, vibrare raggi. §. zornige Blicke schießen, lanciare, vibrare occhiate sdegnose, piene di sdegno, d'ira.

3) *v. n.* (vom Wasser u. s. w.), scorrere rapidamente. §. der Bach schoß von der Höhe ins Thal, il ruscello si precipitò dall' alto del monte nella valle. §. plötzlich schoß ein starker Regenguß auf uns nieder, a un tratto ci piombò addosso una impetuosa pioggia. §. das Blut schoß aus der Wunde, il sangue spicciò, schizzò dalla ferita. §. die Thränen schoßen ihr in die Augen, le lagrime le sgorgavano dagli occhi. §. das Messer schoß mir aus der Hand, il coltello mi scappò, sfuggì di mano.

§. der Falke schoß auf seine Beute, il falcone piombò sulla sua preda. §. (von Schlangen), avventarsi, lanciarsi. §. geschossen kommen, arrivare, venire come un dardo, un fulmine. §. dem Pferde den Zügel schießen lassen, dar la briglia, lasciarla sul collo al cavallo. §. ein Tau schießen lassen, filare, mollare la gomona.

§. ein Wort schießen lassen, lasciarsi scappar di bocca una parola. §. in die Höhe schießen (von Pflanzen, Kindern), venir su, andar crescendo a vista d'occhio.

Schießen, *n.* scarico, sparo [*d'arme da fuoco*].

§. heut wird dort ein Schießen gehalten, oggi si fa, c'è, si dà il giuoco d'archibugio, della sparata.

Schießer, *m. T. de' Forn.* pala, infornapane. It. colui che tira, spara.

Schießerei, *f. Fam.* frequente tirar d'archibugiate, continuo sparare.

Schießgat, *n. T. di Mar.* troniere.

Schießgeld, *n.* dritto [della mancia] del cacciatore.

Schießgerechtigkeit, *f. vedi* Schießrecht.

Schießgewehr, *n.* arme da fuoco.

Schießgraben, *m.* fosso, luogo da tirare al bersaglio.

Schießgrube, *f. T. mil.* capponiera.

Schießhaus, *n.* il casino del bersaglio.

Schießhund, *m.* bracco.

§. *Fam.* aufpassen wie ein Schießhund, star all' erta, all' aguato.

Schießhütte, *f.* capannuola [*da tirare di nascosto alle fiere*].

Schießkarren, *m. T. de' Cacc.* carretta ambulante.

Schießloch, *n.* balestriera, archibusiera, cannoniera, feritoja.

§. *Per* Stückpforte, sabordo.

Schießmahl, *n.* segno, bersaglio.

Schießpferd, *n.* caval di, da caccia.

Schießplatz, *m.* piazza da trarre al bersaglio.

Schießprügel, *m. Fam.* (im Scherz), cacafuoco.

Schießpulver, *n.* polvere da schioppo.

Schießrecht, *n.* dritto della caccia.

Schießscharte, *f.* archibugiera, cannoniera. §. (eines Bollwerks), cannoniera.

Schießscheibe, *f.* bersaglio.

Schießschlange, *f.* giavellotto.

Schießspuhle, *f. T. de' Tess.* spuola, navetta.

Schießstand, *m. T. de' Cacc.* casino [da trarre al] del bersaglio.

Schießtasche, *f.* [Jagdtasche], carniera.

Schießwagen, *m. vedi* Schießkarren.

Schiff, *n.* nave, naviglio, vascello, bastimento, legno. §. ein Schiff vom ersten Range, nave di primo ordine [*della portata di* 1400 *fino a* 1500 *tonnellate*]. §. ein Schiff vom zweiten Range, nave di secondo ordine [*di* 1100 *fino a* 1200]. §. ein Schiff vom dritten Range, nave di terzo ordine [*di* 800 *fino a* 900 *tonnellate*]. §. ein Schiff, das Segel und Ruder führt, nave a vele e a remi. §. ein Schiff von 80 Kanonen, nave da ottanta [cannoni]. §. ein großes, hochbordiges Schiff, nave d'alto bordo. §. ein kleines Schiff, nave di basso bordo. §. der vordere, hintere Theil des Schiffes, la prora, la poppa. §. der obere Theil des Schiffes, il ponte. §. der untere Theil des Schiffes, la stiva. §. die linke Seite des Schiffes, l'orza. §. die rechte Seite des Schiffes, poggia. §. ein Schiff bauen, costruire una nave. §. ein Schiff kalfatern, calfatare una nave. §. ein Schiff ausrüsten, armare, allestire, equipare una nave. §. ein altes, unbrauchbares Schiff, bastimento vecchio, condannato. §. ein genommenes Schiff, nave predata, presa; una presa. §. zu Schiffe gehen, andare a bordo, imbarcarsi. §. die Waaren gehen zu Schiffe bis N., queste mercanzie vanno per acqua fino a N. §. mit dem Schiffe abfahren, abgehen, partire in vascello, far vela. §. auf dem Schiffe sein, essere in nave, a bordo.

§. *Per simil. T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), carena.

§. *T. de' Nat.* nautilo.

§. *T. d'Anat.* (am äußern Ohre), fossetta navicolare.

§. *T. de' Birr.* (zum Abkühlen), refrigerante.

§. *T. d'Agric.* Schiff und Geschirr, gli attrezzi d'agricoltura, d'arare.

§. *T. de' Tessit.* spola, spuola.

§. *T. degli Stamp.* il vantaggio.

§. *T. d'Arch.* (einer Kirche), nave, navata. §. eine Kirche mit drei Schiffen, chiesa a tre navi, navate. §. (der Lichtschere), portamocchette.

Schiffamt, *n.* l'ammiragliato.

Schiffbar, *agg.* navigabile. §. ein schiffbarer Fluß, fiume navigabile.

Schiffbau, *m.* costruzione de' vascelli.

Schiffbauer, *m.* costruttore di navi.

Schiffbauhof, *m.* darsena, cantiere.

Schiffbaukunst, *f.* architettura navale.

Schiffbaumeister, *m.* mastro costruttore di navi.

Schiffbein, *n. T. d'Anat.* [Kahnbein], osso navicolare, scafoideo.

Schiffbesen, *m.* frettazza. It. gatto.

Schiffbett, *m.* letto di nave; it. amaca.

Schiffbiene, *f.* ape, pecchia che fa sulle navi.

Schiffbohrer, *m.* foratore.

It. *T. de' Nat.* bruma.

Schiffbrod, *n.* galetta; biscotto de' marinaj.

Schiffbruch, *m.* naufragio, fortuna di mare. §. Schiffbruch leiden, far naufragio, naufragare, correr fortuna, rompere in mare. §. Schiffbruch leidend, naufragante. §. auf diesem Meere leidet man leicht Schiffbruch, questo è un mare naufragoso. §. sich aus dem Schiffbruche retten, scampare, salvarsi dal naufragio.

§. *Fig.* naufragio, infortunio, disgrazia. §. Etwas aus dem Schiffbruche retten, salvar qualche cosa dal naufragio.

Schiffbrüchig, *agg.* naufragante, naufragato, naufrago, sfortunato. §. schiffbrüchig werden, naufragare, far naufragio.

Schiffbrüchige, *m.* e *f.* il, la naufragante.

Schiffbrücke, *f.* ponte di barche, di pontone.

Schiffbursch, *m. vedi* Schiffsjunge.

Schiffchen, *n.* navetta, navicella; battello, legnetto.

§. *T. de' Tessit.* spuola, spola.

Schiffen, *v. n.* [wohin], navigare, far vela, andare in barca, per mare, per acqua. §. nach Norden, Süden schiffen, far rotta, vela verso il Norte, il Sud. §. längs der Küste hin schiffen, costeggiare, veleggiare costa costa, riva riva.

2) *v. a.* Waaren u. dgl. wohin schiffen, trasportare merci in nave, in barca, per acqua.

Schiffer, *m.* navigatore, marinaro. §. (auf Flüssen), navalestro, barcajuolo. §. ein erfahrner Schiffer, buon navigatore, marinaro, pilota esperto.

Schifferhosen, *f. pl.* calzoni di marinaro, alla marinaresca.

Schifferjunge, *m.* mozzo di vascello.

Schifferkleid, *n.* abito, cappotto da marinajo.

Schifferknecht, *m.* gurmetta, ragazzo da scopa.

Schifferlohn, *m.* paga de' marinaj, del barcajuolo.

Schiffermütze, *f.* berretta di barcajuolo, da marinajo.

Schiffersprache, *f.* linguaggio, termini de' marinaj.

Schifferzunft, *f.* corpo de' barcajuoli.

Schifffahrer, *m.* navigatore, marinaro, marinajo.
Schifffahrt, *f.* navigazione.
2) la nautica, la marineria, marinaresca.
Schifffahrtsgeräth, *n.* strumenti nautici, attrezzi di nave.
Schifffahrtskunde, *f.* la nautica, la marinaresca.
Schiffförmig, *agg.* fatto in forma di naviglio; navicolare.
Schifffracht, *f.* carico della nave; it. nolo.
Schiffgefecht, *n.* combattimento navale. It. (als Schauspiel), naumachia.
Schiffgeräth, *n.* arredi, attrezzi d'una nave.
Schiffhalter, } *m.* *T. de' Nat.*
Schiffheber, } remora.
Schiffkind, *n.* *T. di Mar.* die Schiffkinder, l'equipaggio, i marinari.
Schiffkunst, *f.* *vedi* Schifffahrtskunde.
Schiffkuttel, *f.* *T. de' Nat.* nautilo. §. die versteinerte Schiffkuttel, nautilite.
Schiffländе, *f.* luogo da approdare, lido, riva, spiaggia.
Schifflast, *f.* lasto [*due tonnellate*].
Schiffleute, *pl.* i marinaj, l'equipaggio.
Schifflohn, *m.* nolo.
Schiffmann, *m.* *vedi* Schiffer.
Schiffmühle, *f.* molino di nave, su d'una barca.
Schiffpfund, *n.* peso di circa trecento libbre.
Schiffreich, *agg.* frequentato da molti vascelli.
Schiffrose, *f.* *vedi* Windrose.
Schiffrüstung, *f.* armamento d'una, l'allestire una nave.
Schiffsand, *m.* [Ballast], zavorra.
Schiffsarbeit, *f.* manovra.
Schiffsarmee, *f.* armata navale; flotta.
Schiffsbauch, *m.* corpo, i fianchi d'una nave.
Schiffsbekleidung, *f.* bordatura.
Schiffsboden, *m.* fondo della nave; stiva.
Schiffsboot, *n.* palischermo, schifo, battello.
Schiffsböller, *m.pl.* mojane, maimoni.
Schiffsbord, *m.* bordo della nave.
Schiffsbretter, *n.pl.* assi, tavole della nave.
Schiffschanze, *f.* cassato.
Schiffschreiber, *m.* scrivano d'un vascello [mercantile].
Schiffschuh, *m.* *vedi* Schachtschuh.
Schiffseil, *n.* cavo, gomena. §. die sämmtlichen Schiffseile, le gomene, la manovra.
Schiffsequipage, *f.* equipaggio.
Schiffsfahne, *f.* bandiera di nave.
Schiffsfähnchen, *n. dim.* banderuola, cornetta, gagliardetta.
Schiffsform, *f.* forma, modello d'una nave.
Schiffsfreund, *m.* socio, interessato [ad un bastimento mercantile].
Schiffsgedeck, *n.* ponte superiore, coperta d'una nave.
Schiffsgefährte, *m.* compagno di viaggio [in nave].
Schiffsgeländer, *n.* discolato.
Schiffsgeräth, *n.* arredi, attrezzi d'una nave.
Schiffsgerippe, *n.* ossatura, scafo d'una nave.
Schiffsgesell, *m.* *vedi* Schiffsgefährte.
Schiffsgrund, *m.* sentina, stella.
Schiffshaken, *m.* arpagone.
Schiffshauptmann, *m.* *vedi* Schiffskapitain.
Schiffsherr, *m.* *vedi* Schiffspatron.
Schiffsholm, *m.* *vedi* Schiffswerft.
Schiffsjauche, *f.* [Grundsuppe], sentina, immondizie.
Schiffsjunge, *m.* mozzo di vascello.
Schiffskapitain, *m.* capitan di nave.
Schiffskiel, *m.* chiglia, carena.
Schiffskleid, *n.* *vedi* Schifferkleid.
Schiffsknecht, *m.* garzon barcajuolo.
Schiffskoch, *m.* cuoco della nave.
Schiffskorb, *m.* *vedi* Mastkorb.
Schiffskrone, *f.* *T. stor.* corona navale, rostrata.
Schiffskrug, *m.* giara.
Schiffsküche, *f.* focone; cucina della nave.
Schiffsladung, *f.* carico d'una nave; navata, barcata, canterata.
Schiffslänge, *f.* *T. di Mar.* lora.
Schiffslast, *f.* carico d'una nave.
Schiffslaterne, *f.* fanale. §. die Schiffslaterne anzünden, far fanale.
Schiffslatten, *f. pl.* latte.
Schiffslauf, *m.* corso della nave.
Schiffsleine, *f.* gherlino.
Schiffsleiter, *f.* scala d'un vascello.
Schiffsleuchte, *f.* fanale del faro.
Schiffslieutenant, *m.* tenente d'una nave.
Schiffsliste, *f.* *T. di Mar.* stato.
Schiffsluken, *f. pl.* boccaporte.
Schiffsmagazin, *n.* *T. di Mar.* giava.
Schiffsmannschaft, *f.* l'equipaggio.
Schiffsmiethe, *f.* nolo, noleggio.
Schiffsmiether, *m.* noleggiator di nave.
Schiffsmodell, *n.* *T. di Mar.* il garbato, garbo.
Schiffsnagel, *m.* chiodo, caviglia [*con capocchia tonda*].
Schiffsoffizier, *m.* uffiziale di marina
Schiffspapiere, *n. pl.* le carte, scritture d'una nave.
Schiffspart, *m.* parte che uno ha ad un bastimento mercantile.
Schiffspartener, *m.* *vedi* Schiffsfreund.
Schiffspatron, *m.* padron di nave, di bastimento.
Schiffspech, *n.* catrame.
Schiffspfeife, *f.* fraschetta.
Schiffsprediger, *m.* cappellano di vascello.
Schiffspumpe, *f.* tromba di vascello.
Schiffspur, *f.* solco di nave.
Schiffsrand, *m.* bordo di nave.
Schiffsrath, *m.* consiglio d'un vascello, d'un bastimento.
Schiffsraum, *m.* calanca.
Schiffsrippen, *f. pl.* ossame e scalmi d'un vascello.
Schiffsschanze, *f.* cassato.
Schiffsschnabel, *m.* becco, sperone, tagliamare.
Schiffsseite, *f.* fianco della nave. §. die rechte, die linke Schiffsseite, la poggia, l'orza.
Schiffssoldat, *m.* [Seesoldat], soldato di marina.
Schiffstheer, *m.* spalmo, catrame.
Schiffstiefe, *f.* profondità d'un vascello.
Schiffstützen, *f. pl.* puntelli del cantiere.
Schiffsuhr, *f.* ampolla.
Schiffsverdeck, *n.* coperta, ponte d'una nave.
Schiffsvolk, *n.* la marinaresca, l'equipaggio d'una nave.
Schiffsvordertheil, *n.* la prua, prora.
Schiffswächter, *m.* vedetta, sentinella di una nave, d'un vascello.
Schiffswand, *f.* le sartie, sarchie.
Schiffswappen, *n.* le armi d'una nave.
Schiffsweite, *f.* ampiezza, larghezza del bastimento.
Schiffswinde, *f.* argano; lentia.
Schiffszeug, *n.* arredi, attrezzi di nave.
Schiffszier, *f.* } ornamenti,
Schiffszierath, *m.* } abbellimenti di nave.
Schiffszimmermann, *m.* costruttore di nave.
Schiffszwieback, *m.* biscotto, galetta.
Schifftreppe, *f.* scala d'un vascello.
Schiffung, *f.* navigazione, il navigare.
Schiffwerft, *m.* cantiere.
Schiffwetter, *n.* gutes, schlechtes Schiffwetter, tempo favorevole, contrario alla navigazione.
Schiffwissenschaft, *f.* *vedi* Schifffahrtskunde.
Schiffwurm, *m.* bruma, tarlo.
Schiffzieher, *m.* alatore, alzajo, bardotto, elciario.
Schiffzoll, *m.* pedaggio, dazio.
Schiffzug, *m.* spedizione, impresa navale.
Schiften, *v. a.* *T. de' Carp.* zum Balken schiften, combaciare due travi per lo lungo.
Schikane, *f.* *Voce franc.* contraddizione, sofisticheria, raggiro, cavillo.
Schikaneur, *m.* *Voce franc.* contradditore, raggiratore, cavillatore, sofistico.
Schikaniren, *v. a.* [Einen], contrariare.
Schild, *m.* scudo, it pavese. §. ein runder Schild, rotella. §. ein langer Schild, targa. §. (der Pallas), egida. §. mit einem Schilde versehen, scudato, clipeato. §. sich mit dem Schilde decken, coprirsi con lo scudo.

§. *T. d' Arald.* scudo. §. zum Schilde gehörig, scudale. §. zum Schilde geboren sein, esser nato nobile, di nascita nobile. §. den Schild niedern, degradare, avvilire la nobiltà.

§. *Fig.* Etwas im Schilde führen, andar macchinando, facendo trame, avere, portare in petto disegni occulti, trame. §. er führt nichts Gutes im Schilde, egli va meditando del male, va covando cose cattive, ha male intenzioni, nutre nell' animo cattivi disegni.

§. *Fig.* der Herr ist mein Schild, il Signore è il mio scudo, la mia difesa.

2) *Per simil. n.* (eines Schlüssellochs), scudetto. §. (der Boten, Postknechte, Gerichtsdiener), piastra. §. (an einem Wirthshause, Laden), insegna. §. das Haus hat einen Adler zum Schilde, su questa casa v'è, questa casa ha un' aquila per insegna. §. das Schild einziehen, chiuder bottega, lasciare il suo mestiere.

§. *Fam.* sie läßt das Schild aushängen, ella va a mostra, va scoperta. §. (an Thüren u. s. w., mit dem Namen versehen), nome appiccato all' uscio. §. Sie werden mein Schild an der Thür finden, troverete il mio nome scritto all' uscio; il mio nome sta scritto all' uscio.

§. *T. de' Bot.* pelta, clipeo.

§. *T. d'Arch.* cartella, cartoccio.

§. *T. degli Oriol.* (über der Unruhe), calotta.

§. *T. de' Nat.* (der Schildkröten), guscio. §. das obere Schild, guscio del dorso. §. das untere Schild, guscio del ventre.

§. *T. de' Giard.* scudo.

Schildbar, *agg.* nato nobile.

Schildbürger, *m. Fig.* babbaccio, barbagianni, balordo.

Schildbürgerstreich, *m.* babbuassaggine, castroneria, balordaggine.

Schildbürtig, *agg. vedi* schildbar.

Schildchen, *n. dim.* scudetto, scudicciuolo. It. (zum Aushängen), insegnetta.

Schilddach, *n.* testuggine.

Schilddrüse, *f. T. d' Anat.* glandula tiroidea, scutiforme.

Schilden, *v. a.* munire di scudo.

Schilderei, *f.* la pittura; it. il descrivere.

2) Schildereien, pitture, quadri.

Schilderer, *m.* pittore.

It. *Fig.* colui che descrive, rappresenta.

2) sentinella, vedetta, solta.

Schilderhaus, **Schilderhäuschen**, } *n.* garitta. It. (auf Wällen), vedetta, veletta.

Schildern, *v. a.* [nachbilden, malen], dipignere, disegnare, rappresentare. §. geschilderte Kattune, cottoni dipinti, fiorati.

§. *T. di Mar.* die Masten schildern, incatramare gli alberi.

§. *Fig. Per* beschreiben, descrivere, dipingere, caratterizzare. §. er schilderte mir seine Lage, die Personen, mit denen er umgeht, mi espose, mi pose sotto gli occhi la sua posizione, mi fece la descrizione delle persone che frequenta, con cui usa, pratica.

2) *v. n.* star di guardia, essere di sentinella.

Schildernd, *part. att.* [beschreibend], descrittivo.

Schilderung, *f. Fig.* [Beschreibung], descrizione, rappresentazione. §. eine Schilderung von Etwas machen, fare una descrizione di qualche cosa, esporla al vivo.

2) *T. mil.* lo star di guardia.

Schildflechte, *f. T. de' Bot.* lichene tartaroso.

Schildförmig, *agg. T. d'Anat.* e *de' Bot.* scutiforme, peltato, clipeato.

Schildgerechtigkeit, *f.* diritto d'alzare un' insegna; it. di tenere albergo', osteria.

Schildhalter, *m. T. d'Arald.* tenente. It. (mit einem Thiere), sostegno.

Schildkäfer, *m.* scarafaggio scudajo.

Schildklee, *m.* silla, fieno di Spagna; it. edisaro.

Schildknappe, *m.* scudiere.

Schildknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine scutiforme, tiroidea, ictiroidea.

Schildkrabbe, *f.* [Taschenkrebs], granciporro.

Schildkraut, *n. T. de' Bot.* scodellina, scutellaria.

Schildkröte, *f.* tartaruga, testuggine.

Schildkröten, *agg.* di tartaruga, testudineo.

Schildkrötengeschwulst, *f. T. de' Chir.* testudine, testuggine.

Schildkrötenschale, *f.* guscio, scaglia di tartaruga.

Schildlaus, *f.* cocco, chermisi.

Schildlehen, *n.* feudo nobile [*acquistato militando*].

Schildmacher, *m.* scudajo.

Schildmauer, *f.* muro di rinforzo, di sostegno.

Schildpatt, *n.* guscio, scaglia di tartaruga.

Schildpatten, *agg.* di tartaruga, testudineo.

Schildriemen, *m.* correggia dello scudo.

Schildträger, *m.* portascudo, scudiere.

Schildwache, *f. T. mil.* sentinella, ascolta. §. (zu Pferde), vedetta, veletta. §. eine verlorne Schildwache, sentinella avanzata. §. Schildwache stehen, star di guardia, stare in, essere di sentinella, far la sentinella.

Schildzapfen, *m. T. d'Artigl.* orecchia.

Schilf, *m.* e *n.* [Rohr], canna.

2) *Per* Binse, giunco. §. mit Schilf bedecken, ingiuncare, coprir di giunchi.

Schilfartig, *agg.* simile a canna, a giunco.

Schilfdecke, *f.* stuoja di cannucce.

Schilfgestade, *n. Poet.* lido giuncoso, cannoso.

Schilfgras, *n. T. de' Bot.* scirpa ciperoide.

Schilficht, *agg. vedi* schilfartig.

Schilfig, *agg.* cannoso, giuncoso. §. ein schilfiger Ort, canneto, giuncheto.

Schilfklinge, *f.* [Hohlklinge], lama scanalata, cava.

Schilfreich, *agg.* pien di canna, di giunchi, cannoso, giuncoso.

Schilfrohr, *n.* canna.

Schilfteich, *m.* stagno cannoso, giuncoso; lazza.

Schillebold, *m. Fam.* cavallocchio.

Schillerfarbe, *f.* color cangiante.

Schillerglanz, *m.* splendore cangiante.

Schillerig, *agg.* cangiante.

Schillern, *v. n.* cangiar [vagamente] con ispicco di colore [secondo che la luce vi splende]. §. die Farbe dieses Zeuches schillert in Grün, in Roth, il verde, il rosso in questa stoffa è il più spiccante colore.

Schillernd, *part.* cangiante. §. schillernde Steine, pietre lampeggianti, lampanti.

Schillerquarz, *m.* pietra di Labradora; Labradorite.

Schillerspath, *m.* spato cangiante.

Schillertaffet, *m.* scange; cangiante.

Schilling, *m.* (in England u. s. w.), scellino [*moneta d'argento di vario valore*].

2) ein Schilling Stroh, 60 mazzi di paglia. §. ein Schilling Erz (in Böhmen), cinque carrette di minerali. §. ein Schilling Wasser (in Prag), 480 pinte d'acqua.

3) (auf den Hintern), la frusta. It. (in Schulen), cavallo, cavalletto. §. einen Schilling geben, bekommen, dare, toccare un cavallo.

4) *T. de' Nat.* crepidula.

Schillingsbauer, *m.* enfitèuta, enfiteuticario.

Schillingsdraht, *m.* filo di ferro sottile [da lavori di maglia].

Schillingslehen, *n.* enfiteusi, feudo enfiteutico.

Schimmel, *m.* muffa. §. nach Schimmel riechen, schmecken, sentire, saper di muffa, muffeggiare.

Schimmel, *m.* cavallo bianco; leardo.

Schimmelig, *agg.* muffato. §. etwas schimmelig, muffaticcio. §. dies Brod fängt an schimmelig zu werden, questo pane comincia a prender la muffa.

Schimmeln, *v. n.* muffare, prender la muffa.

Schimmer, *m.* bagliore, barlume, splendore tremolante, sfavillamento, scintillamento. §. (der Sterne), splendore, scintillamento. §. (des Mondes), splendore, il chiaro. §. (der Waffen), il corruscare, splendore. §. (der Meteore), corruscazione. §. der Schimmer der Morgenröthe, l'alba, lo spuntar del giorno. §. man sah kaum den Schimmer des Tages, non si avea che un fioco barlume d'giorno.

§. *Fig.* ein Schimmer von Hoffnung, un barlume di speranza.

Schimmern, *v. n.* luccicare, micare, brillare, smagliare; it. scintillare, sfavillare, rendere un barlume. §. es schimmert mir Etwas vor den Augen, gli occhi miei scorgono qualche cosa di lucido e d'indistinto. §. eine schwache Hoffnung schimmerte mir, aveva un fioco barlume di speranza.

Schimmernd, *part.* luccicante, brillante, sfavillante, scintillante. §. schimmernder Putz, ornamenti risplendenti, che danno nell' occhio. §. schimmernde Farben, colori lampanti, vivaci, che danno nell' occhio.

§. *Fig.* schimmernde Reize, vezzi sfolgoreggianti. §. schimmernder Witz, ar-

guzie, motti inorpellati, di falso splendore.

Schimpf, *m.* [Scherz], scherzo, burla. §. aus Schimpf kann Ernst werden, lo scherzo da burla può cangiarsi in davvero.

2) insulto, ingiuria, oltraggio, vituperio, onta, smacco, affronto. §. Einem einen Schimpf anthun, fare altrui un insulto, un affronto, uno smacco, oltraggiarlo, ingiuriarlo. §. einen Schimpf einstecken, auf sich sitzen lassen, beversi, soffrire pazientemente un affronto, una ingiuria. §. Etwas für einen Schimpf halten, recarsi q. c. ad onta, a vituperio, riputarsi oltraggiato, disonorato. §. mit Schimpf und Schande bedeckt sein, essere coperto d'infamia, d'ignominia, e vituperio. §. in Schimpf und Schande bringen, coprire d'onta ed ignominia, d'infamia e vituperio; diffamare, disonorare.

Schimpfen, *v.n.* [scherzen], scherzare, burlare.

2) *v. a.* Einen schimpfen, imprecare, proverbiare, ingiuriare alcuno, dirgli delle ingiurie, dell' invettive. §. sich, einander schimpfen, svillaneggiarsi, proverbiarsi, ingiuriarsi. §. man muß nicht wieder schimpfen, non si deve, non bisogna ingiuriare chi t'ha ingiuriato. §. auf Einen schimpfen, mandare imprecazioni ad uno; it. ingiuriarlo, dirgli delle ingiurie. §. sich nicht schimpfen lassen, non comportare che uno m'ingiuri; it. *modo basso*, far onore alla mensa, mangiare e bere di buon appetito.

§. *Fam.* er läßt sich Graf, Baron u. s. w. schimpfen, egli si fa incensare col titolo di, si fa dar del conte, del barone.

Schimpflich, *agg.* ingiurioso, oltraggioso, ignominioso, vituperoso, contumelioso, vergognoso; infame. §. eine schimpfliche Behandlung, trattamento ignominioso. §. eine schimpfliche Strafe, pena diffamante. §. eines schimpflichen Todes sterben, morire d'una morte ignominiosa. §. schimpfliche Reden, ingiurie, invettive, imprecazioni, parole oltraggiose, ingiuriose.

Schimpflich, *avv.* ingiuriosamente, oltraggiosamente, infamemente, con ignominia, con infamia.

Schimpfname, *m.* nome ingiurioso, soprannome oltraggioso, appiccato per ingiuria.

Schimpfrede, *f.* invettiva, ingiuria, imprecazione, parole vituperose, ingiuriose.

Schimpfweise, *avv.* per ingiuria, per iscorno, ingiuriosamente, invettivamente.

Schimpfwort, *n.* invettiva, imprecazione, parola oltraggiosa, ingiuriosa; it. bestemmia.

Schindaas, *n.* carogna, bestia morta scorticata.

It. *modo basso*, carognaccia.

Schindanger, *m.* scorticatojo.

Schindel, *f.* (zum Dachdecken), scandola; assicella, asserello.

It. *T. d'Arald.* (im Wappen), plinto.

Schindeldach, *n.* tetto [coperto] di scandole.

Schindeldecker, *m.* conciateti [di scandole].

Schindelholz, *n.* legname da fare scandole, assicelle.

Schindelmacher, *m.* colui che fa scandole, assicelle.

Schindeln, *v.a.* (ein Dach), coprire di scandole, d'assicelle.

Schindelnagel, *m.* chiodo per conficcare le scandole, l'assicelle ne' tetti.

Schindelsparren, *m.* corrente [d'un tetto, in cui si chiodano le scandole].

Schinden, *v. a.* (ein Thier), scorticare, scuojare.

§. *modo basso*, er schünde eine Laus um des Balges willen, scorticherebbe un pidocchio [per averne la pelle]. §. sich [die Haut] schinden, scalfirsi, scorticarsi la pelle. §. einen Baum schinden, scorzare, scortecciare un albero.

§. *Fig.* die Leute schinden, scorticare, angariare la gente. §. die Unterthanen schinden, scorticare, pelare, angariare i sudditi, succhiar loro il sangue. §. ein Pferd schinden, strapazzare, rovinare un cavallo. §. sich schinden, scorticarsi.

§. *Prov.* scheren, aber nicht schinden, *vedi* scheren.

Schinder, *m.* scorticatore. §. der Schinder hat es geholt, il diavolo se l'è portato [via]. §. der Schinder hole es! che il diavolo se lo porti! §. daß dich der Schinder! che il diavolo ti porti!

§. *Prov.* dem Schinder die Keule abkaufen, andare alla gatta pel lardo.

§. *Fig.* er ist ein Schinder, è uno scorticatore, uno scorticavillani, un segavene.

Schinderei, *f.* scorticamento, lo scorticare.

It. *Fig.* concussione, malatolta, angheria, esazione ingiusta.

2) casa dello scorticatore.

Schindergrube, *f.* scorticatojo.

Schinderkarren, *m.* carretta dello scorticatore.

Schinderkeule, *f.* mazza dello scorticatore, mazzuola.

Schinderknecht, *m.* scorticatore, servo del boja.

Schindermäßig, *agg.* da scorticatore, da boja, da carnefice.

Schindgrube, *f.* scorticatojo.

Schindluder, *n.* *Voce bassa*, carogna, rozzaccia.

It. (als Schimpfwort), carognaccia, bagascia.

Schindmähre, *f.* *Fam.* carognaccia.

Schindmesser, *n.* scortichino.

Schindung, *f.* scorticamento, lo scorticare.

Schindvieh, *n.* bestiame rovinato, malandato, cattivo.

Schinkchen, *n. dim.* piccolo presciutto.

Schinke, *f.* *T. de' Nat.* prosciuttino.

Schinken, *m.* prosciutto, presciutto.

§. *Fam.* ein alter Schinken, uno scartabello.

§. *modo basso* (im Scherz), er hat derbe Schinken, egli ha cosciotti grossi e grassi, è naticuto, egli ha un buon par di chiappe.

Schinkenbein, *n.* osso del presciutto.

Schinkenschnitte, *f.* fetta di presciutto.

Schinkenschwarte, *f.* cotica, cotenna del presciutto.

Schippchen, *n. dim.* paletta, palettina.

§. *Fam.* ein Schippchen machen, far greppo, cominciare a piagnucolare.

Schippe, *f.* pala, paletta. It. (von Eisen), badile.

§. *Fam.* die Schippe bekommen, aver l'erba cassia, venir rimandato, congediato.

Schirbel, **Schirl**, *m. vedi* Schörl.

Schirken, *v.n.* fringuellare, fare il verso del fringuello.

Schirm, *m.* riparo, difesa, coperto.

§. *T. de' Cacc.* (beim Anstande), casotto [*per restarvi riparato e in agguato*].

It. *Per* spanische Wand, paravento.

It. *vedi* Lichtschirm, Ofen- Feuerschirm.

It. *Per* Regenschirm, Sonnenschirm, ombrella, parasole.

§. *Fig.* Schutz und Schirm finden, trovare protezione, patrocinio. §. Einen in Schutz und Schirm nehmen, prendere uno sotto la sua protezione.

§. *Per simil. T. de' Bot.* umbella.

Schirmartig, *agg. T. de' Bot.* umbellato.

Schirmblume, *f. T. de' Bot.* fiore umbellato.

Schirmbretter, *n.pl. T. di Mar.* difese del bordo.

Schirmbrief, *m.* [Schutzbrief], salvocondotto.

Schirmdach, *n.* tettarello [sopra una porta].

It. *T. mil.* (bei Belagerungen), panzeruola, parma.

Schirmen, *v. a.* [beschirmen], riparare, difendere, preservare. §. sich vor der Hitze schirmen, garantirsi del calore. §. eine dichtbelaubte Eiche schirmte uns vor dem Regen, una folta e frondosa quercia ci guarantì, ci protesse dalla pioggia.

Schirmer, *m.* difensore, protettore.

Schirmförmig, *agg. T. de' Bot.* umbellato.

Schirmgenoß, *m. vedi* Schutzgenoß.

Schirmgerechtigkeit, *f.* dritto di protezione, di patronato.

Schirmherr, *m. vedi* Schutzherr.

Schirmkraut, *n. T. de' Bot.* trientala.

Schirmleder, *n.* (an Kutschen), mantice.

Schirmmacher, *m.* ombrellajo.

Schirmpalme, *f.* palma umbellata.

Schirmpflanze, *f. T. de' Bot.* pianta umbellata, umbellifera.

Schirmvogt, *m.* protettore [d'una chiesa, d'un monastero].

Schirmwache, *f.* salvaguardia.

Schirmwand, *f.* paravento. It. *T. di Mar.* (auf Galeeren), pavesata.

Schirmwerk, *n. T. di Fortif.* le difese, i ripari.

Schirpen, *v. n. vedi* zirpen.

Schirrbeil, *n.* accetta [da far arnesi di legno].

Schirrholz, *n.* übl. Nutzholz, *vedi*.

Schirrmeister, *m.* maestro, custode delle bagaglie, conduttore.

Schirrnagel, *m.* *T. d' Artigl.* chiodo del mozzo [*del cannone*].

Schiß, *m.* *Voce bassa.* cacata. It. *Fig.* lappola, cenciaja, bagattella, cosa da nulla.

Schisma, *n.* *Voce greca* [Glaubenstrennung], scisma.

Schismatiker, *m.* scismatico.

Schismatisch, *agg.* scismatico.

Schlabbermaul, *n.* *Fam.* ciarlone, chiacchierone.

Schlabbern, *v. n.* *Fam.* lambire, bere come i cani; it. chiacchierare, ciarlare.

Schlacht, *f.* battaglia; fatto d'armi. §. die Schlacht anbieten, offerire, presentare battaglia, disfidare. §. die Schlacht liefern, dare [la] battaglia al nemico. §. die Schlacht gewinnen, verlieren, vincere, perdere la battaglia. §. es kam zur Schlacht, si venne a battaglia. §. in der Schlacht bei L., alla battaglia di L.

Schlachtbank, *f.* macello, becheria. §. *Fig.* Einen zur Schlachtbank führen, condurre uno al macello, al sagrifizio, ad esser sagrificato.

Schlachtbar, *agg.* schlachtbares Vieh, bestiame, bestie da macellare.

Schlachtbeil, *n.* accetta del macellaro.

Schlachten, *v. a.* (ein Thier), macellare, scannare, ammazzare. §. einen Ochsen schlachten, macellare, scannare un bue. §. ein Schwein schlachten, accorare un porco. §. eine Gans, ein Huhn schlachten, scannare un' oca, una gallina, torcerle il collo. §. *Fig.* Abraham sollte seinen Sohn schlachten, Abramo doveva sacrificare suo figliuolo. §. Alle wurden geschlachtet, furon tutti massacrati.

2) *v. n.* wonach schlachten, trarre da alcuno, rassomigliare ad uno. §. er schlachtet nach seinem Vater, trae molto da, rassomiglia a suo padre.

Schlachtengetümmel, *n.* *vedi* Schlachtgetümmel.

Schlachtengott, *m.* il dio delle battaglie.

Schlachtenmaler, *m.* battaglista, pittore di battaglie.

Schlächter, *m.* [Fleischer], macellaro, macellajo; beccajo.

Schlächterbank, *f.* macello, becheria.

Schlächterbeil, *n.* accetta del macellaro.

Schlächtergesell, *m.* garzon macellaro.

Schlächterhandwerk, *n.* mestiere del macellajo.

Schlächterlohn, *m.* paga del macellajo.

Schlächtermeister, *m.* mastro macellajo.

Schlächterzunft, *f.* corpo de' macellaj.

Schlachtfeld, *n.* campo di battaglia.

Schlachtfertig, *agg.* pronto a combattere, alla battaglia.

Schlachtgemälde, *n.* una battaglia.

Schlachtgesang, *m.* canto, carme marziale, guerriero, bellico.

Schlachtgeschrei, *n.* grido di guerra; *poet.* belliche grida.

Schlachtgetümmel, } *n.* il tu-
Schlachtgewühl, } multo, il bollor della battaglia, della mischia.

Schlachthammel, *m.* castrato da macello, da macellare.

Schlachthaus, *n.* } macello, scan-
Schlachthof, *m.* } natojo.

Schlachtmesser, *n.* coltellaccio del macellaro.

Schlachtmonat, *m.* il Novembre.

Schlachtochs, *m.* bue da macellare.

Schlachtopfer, *n.* vittima, ostia. §. *Fig.* sie wurde das Schlachtopfer seiner Wuth, ella fu la vittima del suo furore.

Schlachtordnung, *f.* ordine, ordinanza di battaglia. §. ein Heer in Schlachtordnung stellen, mettere in ordinanza, schierare un esercito. §. in Schlachtordnung anrücken, avanzare in ordine di battaglia. §. das Heer stand in Schlachtordnung, l'esercito era in ordine di battaglia, era battaglia ordinata.

Schlachtpferd, } *n.* destriere, de-
Schlachtroß, } striero di, da battaglia.

Schlachtruf, *m.* chiamata, invito all' armi.

Schlachtschwert, *n.* spadone.

Schlachtsteuer, *f.* dazio per macellare.

Schlachtstück, *n.* *T. de' Pitt.* una battaglia.

Schlachttag, *m.* giorno in cui si macella. It. giornata, il giorno di [della] battaglia.

Schlachtung, *f.* l'ammazzare, il macellare, lo scannare; macellamento.

Schlachtvieh, *n.* bestiame, bestia da macellare. It. (zum Opfer), vittima, ostia.

Schlachtwolle, *f.* lana di bestia morta.

Schlachtzeug, *n.* strumenti, utensili del macellaro.

Schlack, *m.* (beim Salpetersieden), fondaccio, sedimento, posatura.

2) *T. de' Cacc.* cane.

Schlackdarm, *m.* übl. Mastdarm, *vedi*.

Schlacke, *f.* scoria, rosticci, colaticcio, colatura. §. Verwandlung in Schlacken, scoriazione.

Schlacken, *v.n.* fare, buttare scorie.

Schlackenbad, *n.* *T. de' Med.* bagno a scoria di rame.

Schlackenerz, *n.* miniera d'argento vetrosa.

Schlackenförmig, *agg.* scoriforme.

Schlackenhalde, *f.* *T. de' Fond.* mucchio, monticello, monte di scorie, di rosticci.

Schlackenkobalt, *m.* cobalto grigio, miniera di cobalto vetrosa.

Schlackenkrücke, *f.* *T. de' Fond.* attizzatojo.

Schlackenlava, *f.* lava vetrosa, scoriforme.

Schlackenräumer, *m.* *T. de' Fond.* attizzatojo.

Schlackenscherbe, *f.* *T. de' Chim.* scorificatojo.

Schlackenzieher, *m.* *vedi* Schlackenräumer.

Schlackerwetter, *n.* *Fam.* tempo umido, piovoso.

Schlackicht, *agg.* scoriforme, simile a scoria, vetroso.

Schlackig, *agg.* umido, piovoso. §. schlackiges Wetter, tempo umido, piovoso.

2) pieno di scorie; impuro.

Schlackwurst, *f.* salame. It. (aus Bologna), mortadella.

Schlaf, *m.* sonno. §. ein sanfter, süßer Schlaf, dolce, soave sonno. §. ein ruhiger, unruhiger, unterbrochener Schlaf, sonno quieto, inquieto, interrotto. §. ein leiser, fester Schlaf, sonno leggiero, profondo, alto. §. ich habe einen leisen Schlaf, io ho un sonno leggiero, mi risveglio a un minimo che. §. er hat einen gesunden Schlaf, dorme buoni sonni; ha un sonno riposato, forte. §. ein tiefer Schlaf, sonno profondo. §. im tiefsten Schlafe liegen, essere immerso in profondo sonno. §. ein kurzer, kleiner Schlaf, sonnerello, sonnetto. §. ein unnatürlich fester Schlaf, sonno letargico. §. im ersten Schlafe, in sul primo sonno. §. in Schlaf fallen, addormirsi, addormentarsi, cader in sonno. §. der Schlaf überwältigte mich, fui sopraffatto dal sonno, il sonno mi sorprese. §. Schlaf machen, provocare, indur sonno, conciliare il sonno. §. Schlaf machend, sonnifero, narcotico. §. den Schlaf unterbrechen, interrompere, rompere il sonno. §. Einen vom Schlafe erwecken, svegliare [dal sonno], destare uno. §. Einen im Schlafe stören, rompere il sonno d'alcuno. §. vom Schlafe erwachen, svegliarsi, destarsi. §. keinen Schlaf haben, non aver sonno, non poter dormire. §. ein Kind in Schlaf bringen, addormentare, addormire un bambino. §. im Schlafe reden, parlare dormendo.

§. *Fig.* der ewige Schlaf, il sonno eterno, ineccitabile. §. sein Gewissen liegt im Schlafe, la sua coscienza è addormentata, sopita. §. er ist von seinem Schlafe erwacht, si è destato, risvegliato dal suo sopore, letargo. §. im Schlafe reich werden, arricchire, divenir ricco dormendo. §. den Seinen gibt's Gott im Schlafe, [abbi] fortuna, e dormi.

Schlaf, *m.* [*pl.* Schläfe], tempia. §. ein Schlag an den Schlaf, tempione. §. die Schläfe mit Lorbeeren bekränzen, cingere il fronte d' allori, ornar d'alloro le tempie.

Schlafader, *f.* *T. d' Anat.* arteria temporale.

Schlafarzenei, *f.* medicina, rimedio sonnifero, soporifero, un sonnifero.

Schlafbalsam, *m.* balsamo sonnifero, che fa prender sonno.

Schlafbank, *f.* lettiera in forma di banco.

Schlafbeere, *f.* belladonna.

Schlafbein, *n.* *T. d' Anat.* osso temporale

Schlafbeinfuge, } *f. T. d' Anat.*
Schlafbeinnaht, } sutura squamosa, scagliosa.

Schlafbringend, *part.* sonnifero.

Schläfe, *pl.* tempie.

Schlafen, *v. n.* dormire, menar sonno, riposare. §. sanft, ruhig schlafen, dormire soavemente, quietamente, tranquillamente. §. fest, tief schlafen, dormire profondamente, profondissimamente. §. leise schlafen, aver un sonno leggiero. §. in einem fort schlafen, dormire un sonno, i suoi sonni, schiacciare un sonno. §. ich habe die ganze Nacht nicht geschlafen, non ho dormito nulla, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. §. auf der bloßen Erde schlafen, dormire sulla nuda terra. §. schlafen gehen, sich schlafen legen, andare, andarsene a letto, andare a dormire.

It. *Fig.* er ist schlafen gegangen, è andato all' eterno riposo. §. ich wünsche Ihnen wohl zu schlafen, riposi bene. §. ich wünsche wohl geschlafen zu haben, ben levato. §. wie haben Sie geschlafen? come ha riposato? §. haben Sie gut geschlafen? ha dormito bene la scorsa notte? §. bei einer Person schlafen, dormire con alcuno, coabitare, dormire in letto fornito. §. diese Eheleute schlafen nicht bei einander, questi conjugi non dormono insieme, fanno letto a parte.

§. *Fig.* sein Gewissen schläft, la sua coscienza è sopita, addormentata. §. die Rache schläft nicht, la vendetta non dorme, ma veglia. §. der Proceß schläft, questo processo, questa causa dorme. §. eine Sache schlafen lassen, intermettere una cosa, lasciarla dormire, stare.

§. *Prov.* 1. wer schläft, der hungert nicht, chi dorme, fame non ha.

§. *Prov.* 2. wer schläft, der sündigt nicht, l'uom che dorme, non fa peccato; chi dorme, non pecca.

Schläfenbein, *n.* osso temporale.

Schlafend, *part.* dormente, dormiente; dormendo, in dormendo, che dorme. §. halb schlafend, fra il sonno, mezzo fra 'l sonno, e l'esser desto; sonnacchioso. §. das schlafende Gewissen, coscienza sopita, addormentata.

Schlafengehen, *n.* l'andar a dormire, a letto. §. vor dem Schlafengehen, prima di andar a letto, di coricarsi.

Schläfer, *m.* —**in**, *f.* dormitore, -trice. §. die sieben Schläfer, i sette dormienti.

Schläferig, *agg.* e *avv.* sonnacchioso, sonnolente, sonnacchioni, dormiglioso, dormiglione. §. schläferig sein, aver sonno, aver voglia di dormire. §. sehr schläfrig sein, morire, cascar di sonno, non poter più dal sonno. §. schläferig machen, far venir sonno, indurre, conciliar sonno, addormire. §. schläferig werden, cominciar ad aver sonno, ad aver voglia di dormire, pigliar sonno. §. ein schläferiger Mensch, dormiglione. It. *Fig.* uno svogliato, un neghittoso, un dormalfuoco, uomo pigro, lento, grullo. §. die Unterhaltung wird schläferig, la conversazione comincia a languire. §. schläferig zu Werke gehen, Etwas schläferig betreiben, operare quasi dormendo, con languore, neghittosamente. §. ein schläferiger Geist, uno spirito anneghittito. §. schläferiges Wetter, tempo che concilia sonno, che assonna, che fa venir voglia di dormire.

Schläferigkeit, *f.* sonnolenza, sopore.

It. *Fig.* sonnolenza, indolenza, languore, lentezza.

Schläfern, *v. n. imp.* mich schläfert, es schläfert mich, ho sonno, ho voglia di dormire, casco di sonno, non posso più tener aperti gli occhi.

Schlaferweckend, *agg.* che concilia il sonno; sonnifero, soporifero.

Schlaff, *agg.* allentato, rallentato, rilassato, lento; it. fiacco, floscio. §. ein schlaffes Seil, corda lenta, rallentata, rilassata. §. schlaffe Segel, vele rilassate, non gonfie dal vento. §. schlaffe Ohren, orecchie fiacche, pendule. §. schlaffe Brüste, mammelle fiacche, vizze. §. ein schlaffes männliches Glied, membro fiacco. §. schlaffe Muskeln, muscoli rilassati, allentati. §. schlaffes Wetter, tempo umido. §. *Fig.* ein schlaffer Mensch, uomo senza energia. §. eine schlaffe Seele, un uomo senza energia, incapace, molle. §. schlaffe Grundsätze, principj rilassati. §. eine schlaffe Moral, morale rilassata. §. schlaff machen, allentare, rilassare. §. schlaff werden, allentarsi, rallentarsi, rilassarsi.

Schlaffheit, *f.* rallentamento, rilassatezza, rilassamento. §. (der Muskeln, Nerven), rilassazione. §. (des männlichen Gliedes), infiacchimento, fiacchezza. §. (der Sitten), rilassatezza.

Schlaffieber, *n.* febbre soporosa.

Schlafgeld, *n.* paga, prezzo della stanza da letto.

Schlafgemach, *n.* camera, stanza da letto, da dormire.

Schlafgenoß, } *m.* compagno di
Schlafgesell, } letto.

Schlafgott, *m.* Morfeo.

Schlafhaube, *f.* scuffia da, della notte.

Schlafhemd, *n.* camicia da notte.

Schlafhosen, *f. pl.* mutande.

Schlafkamerad, *m.* compagno di letto.

Schlafkammer, *f.* camera da letto, da dormire.

Schlafkappe, *f.* berrettino da notte.

Schlafkrankheit, *f.* malattia soporosa; coma, catafora.

Schlafkraut, *n.* [Nachtschatten], solano negro.

It. *Per* Bilsenkraut, *vedi.*

Schlaflehre, *f.* ipnologia.

Schlaflos, *agg.* insonne; privo di sonno. §. eine schlaflose Nacht haben, passar la notte senza dormire, senza poter chiudere un occhio.

Schlaflosigkeit, *f.* mancanza di sonno, il non poter dormire.

It. *T. de' Med.* agripnia.

Schlaflust, *f.* voglia di dormire.

Schlaflustig, *agg.* che ha voglia di dormire, sonnolente.

Schlafmachend, *agg.* che induce, concilia sonno; narcotico, sonnifero, soporifero.

Schlafmittel, *n.* rimedio sonnifero, soporifero; un sonnifero.

Schlafmuskel, *m. T. d' Anat.* il [muscolo] temporale, cratefito.

Schlafmütze, *f.* berrettino da notte.

It. *Fig.* dormiglione. It. un accidioso, un neghittoso.

Schlafpelz, *m.* veste da camera [foderata di pelliccia].

It. *Fig.* dormiglione.

Schlafratz, *m.* [Murmelthier], ghiro.

It. *Fig.* ghiro, dormiglione.

Schläfrig, *agg. vedi* schläferig.

Schlafrock, *m.* veste da camera; it. gavardina, zimarra.

Schlafsaal, *m.* sala da dormire.

It. (in Klöstern), dormitorio, dormentorio.

Schlafstelle, *f.* luogo dove si dorme, dove si può dormire; it. camera, locanda [con letto].

Schlafstube, *f.* camera, stanza da letto.

Schlafstunde, *f.* ora d'andare a letto, a dormire, da dormire.

Schlafsucht, *f.* letargia, sonnolenza continua, sopore, coma.

It. *Fig. Per* Trägheit, sonnolenza, letargia, accidiosità.

Schlafsüchtig, *agg.* letargico, che ha sonnolenza continua, che sta in continuo sopore.

Schlaftrank, *m.* pozione, bevanda sonnifera, narcotica.

It. *Per* Gifttrank, acquetta, veleno.

Schlaftrunk, *m.* bevuta che si fa prima di andare a dormire.

Schlaftrunken, *agg.* pien di sonno, cascante di, sopraffatto dal sonno, assonnato, sonnolento. §. schlaftrunken sein, cascar, morir di sonno, non poter più dal sonno.

Schlaftrunkenheit, *f.* il cascar di sonno, cascaggine; grave sonnolenza, sopore.

Schlafwachen, *n.* dormiveglia.

Schlafzeit, *f.* tempo da dormire, d'andare a letto.

Schlafzimmer, *n.* camera da letto, da dormire.

Schlag, *m.* colpo, botta, percossa, picchiata, scoppio. §. ein kalter Schlag, colpo di fulmine che non incendia. §. ein heißer Schlag, colpo di fulmine che incendia. §. es kam Schlag auf Schlag, un colpo venne dopo l'altro, un colpo seguì immediatamente l'altro. §. diese Büchse hat einen guten Schlag, questo archibugio fa un bel rimbombo. §. einen derben Schlag thun, dare uno stramazzone per terra.

§. *Fig.* wieder auf denselben Schlag kommen, ritornar alle sue [solite].

2) der Schlag (der Nachtigall), il canto, verso, il gorgheggiare del rossignolo. §. (der Wachtel), il cantar, il verso, il qua qua riquà della quaglia. §. (einer Uhr), ripetizione It. suono, tocco, il suonare. §. mit dem Schlage zwölf, alle dodici in punto, quando battono le dodici, al tocco, al suonare delle dodici. §. es ist auf dem Schlage fünf Uhr, son le cinque in punto. §. (des Herzens, Pulses), palpitamento, battimento. §. die Schläge der See, ondate, *vedi* Wellenschlag.

3) *Per* Streich, colpo, percossa, botta. §. (mit der flachen Hand), palmata. §. (mit verkehrter Hand), manrovescio, rovescione. §. (mit der Faust), pugno. §. (mit dem Fuße), calcio. §. (mit dem Stocke), bastonata. §. (mit einer Gerte), bacchettata. §. (mit einer Peitsche), sferzata, staffilata. §. (mit dem Hammer), martellata. §. (an die Thür), picchiata. §. (auf den Hintern), sculacciata. §. Schläge austheilen, dar delle busse, percuotere, basto-

nare, menar le mani. §. Schläge kriegen, toccare delle busse, venire, essere battuto. §. es wird Schläge setzen, ci saranno delle botte, dei pugni; la cosa andrà a finire a bastonate. §. (mit dem Ruder), remata, colpo di remo.

§. *Fig.* einen großen Schlag vollführen, fare, provare un gran colpo. §. ein entscheidender Schlag, colpo, tiro decisivo. §. mit einem Schlage wurde das ganze Heer vernichtet, con un sol colpo, in una sola mossa, d'un sol tratto tutto l'esercito fu annichilato. §. die Schläge des Schicksals, i colpi dell' avversa sorte. §. das war ein harter Schlag für mich, questo fu il ben duro colpo per me, questa fu per me la [una] gran disgrazia. §. die Unfälle trafen ihn Schlag auf Schlag, ebbe disastri a furia, disgrazia sopra disgrazia.

§. *T. di Mus.* battuta.

§. *T. di Zecca*, conio, impronta. §. Münzen von einerlei Schlag, monete dello stesso conio. §. Münzen von neuem Schlage, monete nuove di zecca.

§. *Fig.* von Einem Schlage, Eines Schlages sein, essere dello stesso conio, calibro, della stessa comatura, tempra. §. ein kräftiger Schlag Menschen, una bella e vigorosa razza d'uomini. §. Leute dieses Schlages, gente di questa stampa. §. nach diesem Schlage, in questo modo, in su quel fare, del medesimo, di quell' andare. §. ein schöner Schlag Pferde, bella razza, tacca di cavalli.

§. *T. de' Cacc.* die Schläge des Ebers, zannate.

§. *T. de' Razz.* (in Raketen), scoppietto.

§. *T. di Mar.* bordata. §. einen Schlag machen, Schläge machen, correre, tenere una bordata.

§. *T. de' Pesc.* (der Fische), coda.

§. *T. de' Mugn.* die Schläge (in Mühlsteinen), le tacche, scanalature.

§. *T. d'Agric.* spazio di terra che si semina alternativamente. §. ein Gut, die Felder in Schläge theilen, scompartire un podere, i campi in varj spazj [coltivati alternatamente].

§. *T. de' Bosc.* macchia, bosco ceduo.

§. *Prov.* auf Einen Schlag fällt kein Baum, ad un sol colpo non cade l'albero.

4) *T. de' Med. Per* Schlagfluß, apoplessia, goccia. §. vom Schlage gerührt werden, esser tocco, colpito d'apoplessia. §. vom Schlage sterben, morire d'apoplessia. §. der halbe Schlag, emiplegia, emiplessia. §. Anzeigen vom Schlage, sintomi apopletici. §. Mittel wider den Schlag, rimedio apopletico, antiapopletico.

§. *Fam.* ich dachte, der Schlag sollte mich rühren, wie ich es hörte, allorchè l'intesi, mi pensava di cascar morto.

5) (an der Kutsche), portiera. §. (zu Tauben), colombaja.

6) *Per* Preis, prezzo. §. sehen, was Kaufe und Schläge sind, vedere i prezzi correnti, che corrono. §. Etwas auf den höchsten Schlag kaufen, comprare q. c. per il massimo, più alto prezzo.

Schlagader, *f.* [Pulsader], arteria.

Schlagartig, *agg. T. de' Med.* apopletico.

Schlagbalken, *m.* lieva, bilico [d'un ponte levatojo].

Schlagbalsam, *m.* balsamo apopletico, antiapopletico.

Schlagbar, *agg.* [fällbar], ceduo, da taglio. §. ein schlagbarer Baum, Wald, albero, bosco ceduo, da taglio.

Schlagbauer, *m.* trabocchetto [da prendere uccelli].

Schlagbaum, *m.* barra, barriera, anteserraglio. §. einen Schlagbaum vorlegen, chiudere con barriera; con isbarra.

Schlagbogen, *m. vedi* Fachbogen.

Schlagbrücke, *f.* übl. Zugbrücke, *vedi.*

Schlagdame, *f.* giuoco di dama.

Schlage, *f. T. de' Fabbr.* martellone.

Schlagedrauf, *m. Fam.* uomo pronto di mano, un mangiaferro, spadaccino.

Schlägefaul, *agg.* schlägefaul sein, aver fatto il callo alle botte, percosse, busse.

Schlägel, *m.* maglio. §. die Schlägel (zu den Pauken), le bacchette. § (vom Hammel, Wildpret), lacchetta, cosciotto.

§. *T. d'Arch. Per* Ramme, mazzapicchio, battipali.

2) *T. de' Min.* mazzuolo, martellina. §. den Schlägel behauen, abbattere, scavare la roccia.

Schlägeleisen, *n. T. de' Min.* lieva.

Schlägellahm, *agg. T. de' Cacc.* einen Hirsch schlägellahm schießen, ferire un cervo alla coscia.

Schlägeln, *v. a.* battere, ficcare col maglio, col mazzapicchio.

2) *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), andar zoppo, zoppicare d'un piè di dietro.

§. *Fig. Fam.* pigliare un grancio, fare uno sproposito.

3) *Per* Zappeln (von kleinen Kindern), sgambettare.

Schlagen, *v. n.* battere, percuotere, dare a... di...., bussare, picchiare. §. die Wellen schlagen an das Schiff, le onde battono, dan contro la nave. §. die Flamme schlug in die Höhe, le fiamme s'alzarono, si levarono in un subito, avvamparono. §. das Wasser schlug mir über dem Kopf zusammen, le acque, le onde si rinchiusero, si riunirono sopra la mia testa. §. diese Flinte schlägt, questo schioppo urta [in isparando].

§. mit dem Kopfe an die Wand schlagen, battere, dar la testa nel muro. §. an die Thür schlagen, bussare, picchiare alla porta, all' uscio. §. auf die Erde schlagen, dare in terra, dare uno stramazzone. §. der Schreck ist mir in alle Glieder geschlagen, lo spavento mi entrò addosso. §. der kalte Brand schlug dazu, [la ferita, la piaga] divenne, si fece cancrena, s'incancrenì. §. der Blitz hat in sein Haus geschlagen, il fulmine piombò in sua casa.

2) (von Uhren), battere, suonare. §. es schlägt halb, ein Viertel, suona la mezza, il quarto. §. es schlägt drei Viertel, suonano tre quarti. §. es schlägt voll, suona l'ora. §. wie viel hat es geschlagen? che ora ha battuto? che ora è sonata? §. es hat so eben vier [Uhr] geschlagen, son suonate le quattro in questo punto. §. eine ganze geschlagene Stunde, un' ora scoccolata, sonata. §. der Schall schlug an mein Ohr, il suono venne a percuotere il mio orecchio.

§. *Fig.* ich weiß nun, was es geschlagen hat, vedo già come la cosa sta; so oramai a che dì vien San Biagio. §. diese Uhr schlägt Stunde und Viertel, quest' orologio batte le ore e i quarti. §. das Herz, der Puls schlägt, il cuor batte, palpita, il polso batte. §. (von Nachtigallen, Wachteln u. s. w.), gorgheggiare, cantare, sfringuellare.

3) sich schlagen, volgersi, voltarsi, piegarsi. §. hier schlägt sich der Weg rechts, qui la strada piega, volta a diritta. §. sich auf die Seite schlagen, mettersi, farsi da banda, da parte. §. sich zu Einem schlagen, buttarsi con uno, andare a star con lui, ad essere della sua, del suo partito, farsi suo partigiano. §. sich ins Mittel schlagen, mettersi in mezzo, frapporsi, frammettersi.

4) *v. a.* Einen schlagen, battere, percuotere uno, dargli delle busse. §. Einem [mit der Hand] ins Gesicht schlagen, dar in faccia, in sul viso ad uno, dargli uno schiaffo. §. mit dem Stocke schlagen, bastonare. §. Einen auf die Finger schlagen, dar in sulle dita ad uno. §. Einem Etwas aus der Hand schlagen, far saltar qualche cosa di mano ad uno. §. Einen zu Schanden schlagen, stroppiare uno, rompergli le ossa, conciarlo pel dì delle feste. §. Einen todt schlagen, ammazzare, accoppare uno. §. Einen auf den Hintern schlagen, dare una sculacciata ad uno, sculacciarlo.

§. einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand schlagen, ficcare, conficcare un palo in terra, un chiodo nel muro. §. mit dem Hammer schlagen, battere col martello, martellare. §. Zettel an die Mauer schlagen, affiggere i cartelli sui cantoni. §. einen Schuh über den Leisten schlagen, informare, mettere, stringere in forma una scarpa. §. das Tuch schlagen, follare il panno. §. die Erde fest schlagen, mazzerangare, rassodare il terreno. §. in Stücke, entzwei schlagen, spezzare, fracassare, mettere in pezzi, fare a pezzi. §. sich an die Brust schlagen, battersi, picchiarsi il petto. §. Ball schlagen, giuocare a palla. §. die Raketen schlagen, fare, caricare i razzi. §. Bücher schlagen, batter libri. §. Holz schlagen, abbattere, tagliare alberi. §. Feuer schlagen, batter fuoco [*coll' acciarino*]. §. Geld schlagen, batter moneta. §. Blech schlagen, laminare il ferro, il rame, far latta. §. Gold, Silber schlagen, battere, spianare, fogliare l'oro, l'argento. §. die Wolle schlagen, battere la lana. §. eine Brücke schlagen, gettare un ponte. §. ein Lager schlagen, metter campo, piantare un campo. §. ein Zelt schlagen, piantare una tenda. §. Einen zum Ritter schlagen, armare, fare uno cavaliere, dargli l'accollata di cavaliere. §. die Pauken, die Orgel schlagen, toccare, suonare i timballi, l'organo. §. die Trommel schlagen, batter la cassa, sonare il tamburo. §. Lärm schlagen, sonar l'allarme. §. Marsch schlagen, sonare la marcia. §. den Takt schlagen, battere la misura. §. einen Triller schlagen, trillare gorgheggiando, gorgheggiare. §. Oel schlagen, fare, spremere olio. §. Eier zu

Schaum schlagen, sbattere uova. §. Einem eine Ader schlagen, aprire la vena, cavar sangue ad uno. §. Einem Wunden schlagen, ferire uno. §. die Liebe schlägt tiefe Wunden, l'amore fa profonde piaghe, pericolose ferite.

§. der Eber schlägt mit den Zähnen, il cinghiale azzanna, dà di zanna. §. der Adler schlägt seine Fänge in den Raub, l'aquila afferra la sua preda agli artigli. §. mit den Flügeln schlagen, battere, scuotere l'ali.

§. *Fig.* er schlägt nur noch mit einem Flügel, non batte più che d'un' ala, è agli estremi. §. dieses Pferd schlägt, questo cavallo tira, spranga calci. §. wie ein Besessener um sich schlagen, battersi, dibattersi, menare smanie come un ossesso. §. sich schlagen, battersi, battersi in duello. §. sich mit dem Degen, auf Pistolen schlagen, battersi alla spada, alla pistola. §. sich auf den Hieb, Stich schlagen, fare di taglio, di punta. §. sich auf Tod und Leben schlagen, battersi all' ultimo sangue, a guerra finita. §. den Feind schlagen, battere, mettere in rotta il nemico. §. in die Flucht schlagen, mettere in fuga, in rotta, sconfiggere. §. sich durch die Feinde schlagen, aprirsi, farsi un varco attraverso il nemico. §. eine Schlacht schlagen, dar battaglia. §. einen Stein [im Damenspiele, Schach] schlagen, prendere, mangiare una pedina.

§. *Fig.* sich mit seinen eigenen Worten schlagen, cadere in contraddizione, contraddir se stesso, contraddirsi. §. mit Blindheit schlagen, accecare, abbagliare. §. er ist ein geschlagener Mann, è un' uomo perduto, rovinato, con lui è finito. §. die Granate, Bombe hat geschlagen, la granata, la bomba ha scoppiato. §. einen Verbrecher in Fesseln schlagen, metter ne' ferri, in ceppi un malfattore. §. Etwas durch ein Sieb schlagen, far passare per uno staccio, stacciare q. c. §. das Salz in Tonnen schlagen, imbottare il sale. §. in Kisten schlagen, incassare. §. Etwas in ein Tuch, in Papier schlagen, rinvoltare, ravvolgere q. c. in tela, rinvoltare in carta, incartare. §. den Mantel um sich schlagen, imbacuccarsi, inferrajuolarsi. §. das Kleid hinauf schlagen, alzare, ripiegare, raccogliere l'abito. §. eine Decke über Etwas schlagen, mettere, stendere una coperta su checchessia. §. die Arme um den Nacken Jemandes schlagen, gettare le braccia al collo d'alcuno. §. die Füße, Arme übereinander schlagen, incrocicchiare i piedi, le braccia. §. einen Knoten schlagen, fare un nodo. §. die Zinsen zum Capital schlagen, non toccare l'interesse per aumentare il capitale. §. ein Gut zum andern schlagen, riunire, aggiungere un podere, un terreno ad un altro. §. die Unkosten auf die Waare schlagen, contare, computare le spese nel prezzo della mercanzia. §. sich Etwas aus dem Sinne, aus den Gedanken schlagen, scacciar dall' animo, dal pensiero, dalla mente q. c.

§. *Fam.* sich mit Sorgen, mit allerhand Gedanken schlagen, star coll' animo travagliato, inquietarsi, darsi fastidio, andar combattendo mille pensieri. §. Etwas von der Hand schlagen [übl. weisen], ricusare, non voler accettare q. c. §. Etwas in den Wind schlagen, mettere in non cale, trascurare, porre in oblio q. c. §. die Augen gen Himmel, zu Boden schlagen, alzare, abbassare gli occhi. §. Wurzeln schlagen, mettere, gettar radici, radicare, abbarbicare.

5) aus der Art schlagen, tralignare, degenerare. §. er schlägt nach seinem Vater, batte la via, segue le pedate di suo padre. §. diese Farbe schlägt ins Gelbe, questo colore dà, tira nel giallo. §. dies schlägt nicht in mein Fach, non è cosa di mia sfera. §. das Getreide schlägt in die Höhe, il grano cresce, va crescendo di prezzo.

Schlagen, *n.* battimento, il battere, percotimento, percossa. §. (einer Glocke, Uhr), tocco, suono, il suonare. §. (einer Nachtigall u. s. w.), gorgheggiamento, canto, verso. §. (des Herzens), battimento, palpitamento, palpitazione. §. (des Pulses), battimento, pulsazione, §. (des Taktes), battuta; il battere la misura. §. den Feind zum Schlagen bringen, portare, indurre il nemico a battersi, ad attaccar [battaglia].

Schlagend, *part.* battente, che batte ec. *vedi* schlagen. §. ein schlagender Beweis, prova stringente; convincente. §. schlagender Witz, arguzie stringenti, che toccano al, il vivo. §. ein schlagendes Herz, cuor palpitante, che batte.

Schlagenswerth, *agg.* degno, che merita d'essere battuto, percosso, bastonato.

Schläger, *m.* battitore, percotitore. It. (im Zweikampfe), duellante, duellatore.

2) *Per* Hieber, spadone, squarcina.

3) *vedi* Goldschläger, Wollschläger u. s. w.

4) spadaccino, cagnotto, uom rissoso.

Schlägerei, *f.* baruffa, zuffa, accapigliamento, menamento di mani.

It. *Per* Zweikampf, duello.

Schlägermühle, } *f. T. de' Cart.*
Schlagestampfe, } pestone.

Schlagetodt, *m. Fam.* spadaccino, cagnotto, mangiaferro. §. ein langer Schlagetodt, una pertica d'uomo.

Schlagenuhr, *f. vedi* Schlaguhr.

Schlagfalle, *f.* trappola.

Schlagfaß, *n.* botte da mercanzie.

Schlagfeder, *f.* [Schwungfeder], penna maestra. It. (in Uhren), pirone.

Schlagfertig, *agg.* pronto di mano. It. pronto a battersi, a combattere.

Schlagfluß, *m.* apoplessia, goccia.

Schlaggold, *n.* [Blattgold], oro fogliato, battuto.

2) *Per* Knallgold, oro fulminante.

Schlagholz, *n.* (zum Ballschlagen), paletta, mestola.

It. *T. de' Cappell.* battitojo dell' arco.

2) *T. de' Bosc.* bosco ceduo, da taglio.

Schlaghüter, *m. T. de' Bosc.* [Samenbaum], albero ceduo [*che si lascia stare per far seme*].

Schlaginstrument, *n. T. di Mus.* strumento di percussione.

Schlagkorn, *n. vedi* Schlagschatz.

Schlagkraut, *n.* [Feldcypresse], iva.

Schlagleine, *f. T. degli Uccell.* la maestra della rete.

Schlaglicht, *m. T. de' Pitt.* lume che batte, va a battere [un punto del quadro].

Schlagloth, *n. T. degli Oref.* paglione, saldatura forte.

Schlagmittel, *n.* rimedio apopletico, antiapopletico.

Schlagnetz, *n.* paretella.

Schlagpulver, *n. vedi* Knallpulver.

2) polvere antiapopletica.

Schlagregen, *m.* scossa di pioggia, rovescio d'acqua.

Schlagschatten, *m. T. de' Pitt.* contrattaglio. §. Schlagschatten machen, bilden, contrattagliare.

Schlagschatz, *m. T. di Zecca*, coniatura.

Schlagschwert, *n.* spadone.

Schlagsperre, *f. T. degli Oriol.* sordina.

Schlagstampfe, *f. T. de' Cart.* *vedi* Schlagestampfe.

Schlagstock, *m. T. de' Razz.* caricatojo.

Schlagtaube, *f.* piccione da colombaja.

Schlaguhr, *f.* oriuolo di ripetizione, che batte le ore.

Schlagwachtel, *f.* la quaglia.

Schlagwald, *m.* selva, bosco ceduo.

Schlagwand, *f. T. de' Cacc.* paretella.

Schlagwasser, *n.* acqua apopletica.

Schlagweise, *avv.* a colpi replicati.

Schlagwelle, *f. T. ai Mar.* cavallone, maroso, ondata.

Schlagwerk, *n.* (einer Uhr), sonería.

Schlagwetter, *n.* übl. Hagelwetter, *vedi.*

Schlagwunde, *f.* ferita, piaga di percossa.

Schlagzeit, *f. T. de' Bosc.* tempo del taglio. It. (der Vögel), tempo, stagione in cui gli uccelli cantano, gorgheggiano.

Schlaken, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], spiegar le vele.

Schlamm, *m.* fanghiglia, melma, mota, limaccio.

It. *T. di Mar.* aggallato, malta. §. (in Flüssen), limo, torba §. im Schlamme stecken bleiben, restare ammelmato. §. *Fig.* sich im Schlamm der Lüste wälzen, avvolgersi nel fango della lussuria; convolgersi nelle brutture de' vizj.

Schlammen, *v. n.* deporre fanghiglia, melma, riempiersi di mota.

Schlämmen, *v. a. vedi* schlemmen u. s. w.

Schlammfisch, *m.* pesce di palude.

Schlammgeruch, *m.* puzzo di fango, di mota.

Schlammgeschmack, *m.* sapor di mota, di fango, di melma.

Schlammgraben, *m. T. de' Min.* dilavatojo [*de' minerali pestati*].

Schlammgrube, *f.* fossa melmosa, limacciosa, motosa; pantanaccio.

Schlammgrund, *m.* fondo melmoso.

It. *T. di Mar.* fondo molle.

Schlammicht, *agg.* simile a melma. §. ein schlammichter Geruch, Geschmack, puzzo, sapore di melma, di mota.

Schlammig, *agg.* melmoso, limaccioso, motoso.

Schlammpfütze, *f.* pozzanghera, pantanaccio.

Schlammstein, *m. T. de' Min.* miniera di stagno lavata. It. *Per* Schleifstein, *vedi*.

Schlammwerk, *n.* [Seifenwerk], dilavatojo.

Schlampampen, *v. n. Fam.* gozzovigliare, far gozzoviglia, crapula, crapulare, scialare.

Schlampamper, *m. Fam.* crapulone, gozzoviglione.

Schlampamperei, *f.* gozzoviglia, crapula.

Schlampe, *f.* broda.

2) *Fam.* donna sciatta, sucida, brodolona.

Schlampen, *v.n. Fam.* andare con abiti sucidi, che cadon da dosso, strascinano.

2) *v. a.* lambire.

Schlamper, *m.* uno straccione, sudiciaccio, un negligentaccio.

2) abito strascinante, che si porta strascinone.

Schlampig, *agg. Fam.* negligentaccio, sudiciaccio, straccione. §. schlampiges Essen, broda. §. schlampiges Wetter, tempaccio umido, fangoso.

§. *Fig. Per* nachlässig, unreinlich, sciatto, negligente, sudicio, sporco.

Schlange, *f.* serpe, serpente, biscia; it. *poet.* angue, colubro. §. eine junge, kleine Schlange, serpentello. §. die gehörnte Schlange, ammodite. §. eine versteinerte Schlange, ofiolite. §. sich krümmen wie eine Schlange, ravvolgersi, disnodarsi come una serpe.

§. *Fig.* eine Schlange, una serpe, persona perfida, maligna, un ingrato. §. eine Schlange im Busen nähren, nudrirsi, fomentare il serpe in seno. §. die alte Schlange, lo spirito maligno, infernale.

§. *T. d'Astr.* idra.

§. *T. d'Artigl.* colubrina.

§. *Per* Schlangenröhre, serpe.

Schlängeln, *v. n. p.* sich schlängeln, serpeggiare, serpere, andar tortuoso. §. dieser Bach, Weg schlängelt sich durch das Thal, questo ruscello, questa strada va serpeggiando per la valle. §. sich schlängelnde Blitze, fulmini serpeggianti, andirivieni de' fulmini. §. sich um Etwas schlängeln, attortigliarsi, avvinchiarsi, avviticchiarsi attorno q. c.

Schlangenähnlich, *agg.* simile a serpente.

Schlangenanbeter, *m.* ofiolatro.

Schlangenart, *f.* specie, razza di serpente.

Schlangenartig, *agg.* serpentino, della natura, a guisa di serpe.

Schlangenauge, *n.* occhio di serpe.

It. *T. de' Nat.* bufonite.

Schlangenbalg, *m.* spoglia, pelle di serpente.

Schlangenbanner, *m. vedi* Schlangenbeschwörer.

Schlangenbeerbaum, *m. T. de' Bot.* antidesma.

Schlangenbeere, *f.* bacca, frutto dell' antidesma.

Schlangenbeschreibung, *f.* ofiologia.

Schlangenbeschwörer, *m.* incantatore di serpi.

Schlangenbiß, *m.* morso di serpe.

Schlangenbrut, *f.* covata, razza di serpi, di serpenti.

It. *Fig.* razzaccia maledetta, di vipere.

Schlangenei, *n.* uovo di serpe.

Schlangeneidechse, *f. T. de' Nat.* cicigna.

Schlangenfang, *m.* caccia di serpi.

Schlangenfänger, *m.* cacciator di serpi.

Schlangenfett, *n.* grasso, sugna di serpe

Schlangenfisch, *m.* donzella, ninfa di mare, ofidio.

Schlangenfleisch, *n.* carne di serpe.

Schlangenförmig, *agg.* a serpente, serpentino, a biscia.

Schlangenfresser, *m.* ofiofago, divoratore di serpi.

Schlangengang, *m.* andatura del serpente.

2) serpeggiamento, rigiro, ravvolgimento tortuoso.

Schlangengestalt, *f.* forma di biscia, figura di serpente.

Schlangengezisch, *n.* sibilo, fischio delle serpi.

Schlangengezücht, *m. vedi* Schlangenbrut.

Schlangengift, *n.* veleno di serpente.

Schlangenglatt, *agg.* liscio come un serpente.

It. *Fig.* insinuante, ipocritaccio.

Schlangengras, *n. T. de' Bot.* sanguinaria; it. dragontea.

Schlangenhaar, *n.* capellatura, chioma di serpi.

Schlangenhaarig, *agg. Voce poet.* anguicrinito.

Schlangenhaupt, *n.* testa di serpente.

It. *T. de' Bot.* viperina, eschio.

Schlangenhaut, *f.* pelle, spoglia di serpente.

Schlangenherz, *n. Fig.* cuor perfido.

It. *T. d'Astr.* alfar, idra.

Schlangenholz, *n.* legno serpentino.

Schlangenkopf, *m.* testa di serpe.

2) *T. de' Nat.* aninga. It. ofiocefalo.

It. *T. de' Bot.* eschio.

Schlangenköpfchen, *n.* cori, colica.

Schlangenköpfig, *agg.* che ha testa di serpe, di serpente.

Schlangenkraut, *n. T. de' Bot.* veronica maschia.

2) viperina; serpentaria.

3) bistorta.

4) dragontea.

Schlangenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce increspata.

Schlangenkrümmung, *f.* sinuosità, tortuosità, serpeggiamento.

Schlangenleib, *m.* corpo di serpente.

Schlangenlinie, *f.* linea serpeggiante, tortuosa, a guisa di serpe. It. iperbola anguinea.

Schlangenlist, *f.* astuzia maligna, viperina, mordace, perfida.

Schlangenmann, *m. vedi* Schlangenträger.

Schlangenmord, *m.* [Natterwurz], scorzonera.

Schlangennest, *n.* nido di serpi.

Schlangenpfad, *m. vedi* Schlangengang.

Schlangenrohr, *n.* tubo serpentino.

It. *T. di Mus.* il serpente.

Schlangenröhre, *f. T. de' Chim.* tubo serpentino, serpe, canale serpicolato.

Schlangensäule, *f.* colonna serpentina

Schlangensegen, *m.* incantesimo, ciurma per prendere o cacciare le serpi.

Schlangenstab, *m. T. mitol.* (des Merkur), il caduceo.

Schlangenstein, *m.* serpentina, pietra serpentina. It. ofite, echite.

Schlangenstich, *m. vedi* Schlangenbiß.

Schlangenträger, *m. T. d'Astr.* serpentario.

Schlangenverehrer, *m.* ofiolatro.

Schlangenverehrung, *f.* ofiolatria.

Schlangenwahrsager, *m.* ofiomante.

Schlangenwahrsagerei, *f.* ofiomanzia.

Schlangenweg, *m.* via tortuosa, sinuosa.

§. *Fig.* die Schlangenwege der Bosheit, i raggiri della malizia.

Schlangenweise, *avv.* a serpente, a modo di serpe, di biscia. §. schlangenweise gehen, serpeggiare, andar serpeggiando, tortuosamente.

Schlangenwindung, *f.* serpeggiamento, tortuosità.

Schlangenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Schlangenwurzel, } serpentaria.

§. die virginische Schlangenwurz, la serpentaria virginiana.

Schlangenzahn, *m.* dente di serpe.

It. *T. de' Nat.* odontoide, glossopetra.

Schlangenzunge, *f.* lingua di serpe.

§. *Fig.* lingua viperina, mordace, maledica.

2) *T. di Veter.* lingua serpentina.

§. *T. de' Bot.* lingua serpentina, ofioglosso, erba luccia.

Schlangenzüngig, *agg. Fig.* che ha una lingua viperina, maledica.

Schlangenzwang, *m. vedi* Schlangenwurz.

Schlänglicht, *agg.* serpeggiato, serpicolato, tortuoso, a serpente, serpeggiante.

Schlank, *agg.* (von Menschen, Thieren), svelto, sciolto di membra. §. ein schlankes Mädchen, una fanciulla svelta. §. ein schlanker Wuchs, bel vitino, statura, vita svelta, taglio di vita sciolta. §. §. schlank gewachsen sein, essere svelto della persona.

Schlankweg, *avv. Fam.* senza cerimonie, schiettamente, a dirittura.

Schlänkern, *v. a. vedi* schlenkern.

Schlankheit, *f.* sveltezza, scioltezza, statura svelta.

Schlapp, *agg* [schlaff], rilassato, fiacco; come un cencio.

Schlappbrüstig, *agg.* che ha le mammelle flosce, vizze, pendenti.

Schlappe, *f. Fam.* labbra pendule.

2) alte Schlappen, scarpe vecchie a pianelle, pianelle di scarpe vecchie.

3) percossa, colpo; schiaffo sonoro.

§. *Fig. Per* Verlust, malincontro, infortunio, colpo disgraziato. §. der Feind bekam eine tüchtige Schlappe, ihm wurde eine tüchtige Schlappe angehängt, il nemico ebbe una solenne sconfitta, rotta. §. sich von einer Schlappe erholen, ricomporsi d'una sconfitta, rotta.

Schläppe, *f.* serrateste; cresta a cannoni.

Schlappen, *v. n.* essere floscio, fiacco, pendente.

2) *Per* Schlabbern, lambire.

3) strascicare le pianelle camminando.

Schlappheit, *f. vedi* Schlaffheit.

Schlappig, *agg. vedi* schlaff. It. *vedi* schlampig.

Schlappohr, *n.* orecchia fiacca, pendula, pendente.

2) persona che ha le orecchie pendule.

Schlappohrig, *agg.* che ha le orecchie pendule.

Schlapps, *m. Fam.* uomo sciatto, sguajato; negligentaccio; it. villanaccio.

Schlaraffe, *m.* michelaccio, scioperatone, perdigiorno [*che mangia e beve e sen va a spasso*].

Schlaraffengesicht, *n.* mascheron da fogna.

Schlaraffenland, *n.* la cuccagna, paese di cuccagna [*dove i fiumi scorron vino, le salsicce e i presciutti pendon dagli alberi, il formaggio casca sui maccheroni ec. ec.*].

Schlaraffenleben, *n.* vita di cuccagna. §. ein Schlaraffenleben führen, menar una vita di cuccagna, da scioperone, sfaccendato.

Schlarfe, *f.* ciabatta, pianella, scarpa vecchia a pianella.

Schlarfen, *v. n.* strascicare le pianelle camminando.

Schlau, *agg.* scaltro, scaltrito, sagace, accorto, fino, sottile. §. ein schlauer Kopf, scaltro ingegno, uomo raffinato. §. ein schlauer Fuchs, un volpone, una volpe vecchia, un uomo accorto, smaliziato. §. sie ist eine schlaue Dirne, è una sgualdrina bagnata e cimata.

NB. ein rechtschaffner Mann kann schlau sein, aber nicht hinterlistig, un uomo dabbene, onesto, può essere *accorto*, ma non *furbo*.

Schlau, *avv.* scaltramente, accortamente, sagacemente. §. sich schlau benehmen, comportarsi, procedere accortamente, da uomo accorto, sagace.

Schlaube, *f.* [Hülse, Schale], guscio.

Schlauben, *v. a.* [enthülsen, schälen], sgusciare, mondare.

Schlauch, *m.* otre, otro. §. (einer Feuerspritze), doccia di cuojo, tromba [da spegner gl' incendi]. §. (an Wasserpumpen), manica. §. (am Dudelsacke), calza. §. (eines Pferdes), il fodero [*del membro del cavallo*]. §. (eines Abtrittes), doccione.

§. *T. de' Bot.* otricello, ascidio.

Schlauchen, *v. a.* mettere, versare nell' otro. §. die Röhren einer Wasserleitung schlauchen, nettare i canali, tubi d'un acquedotto.

Schlauchförmig, *agg.* in forma d'otre.

It. *T. de' Bot.* ascidiforme, otricolato.

Schlauchspritze, *f.* tromba.

Schläuder, *f. vedi* Schleuder u. s. w.

Schlauderig, *agg. Fam.* sciatto, negligente, neghittoso.

Schlauderigkeit, *f.* negligenza, trascuraggine.

Schlaudern, *v. n.* barcollare, vacillare, muoversi in qua e in là.

2) *Per* pfuschen, tirar giù, acciabattare, abborracciare un lavoro.

3) *T. de' Merc.* vendere per un tozzo di pane, dar per niente.

Schlauderpreis, *m. T. de' Merc.* prezzo vilissimo, bassissimo, da far andar fallito un povero mercante.

Schlauheit, **Schlauigkeit**, *f.* scaltrezza, sottigliezza, finezza, sagacità, accortezza.

Schlaukopf, *m.* uomo scaltro, scaltrito, accorto, sagace.

Schlecht, *agg.* cattivo; malo; it. basso, vile, meschino, brutto. §. schlechter Wein, vino cattivo, vinaccio. §. schlechtes Wasser, acqua cattiva. §. schlechtes Brod, pane mal cotto, bigio, it. inferigno. §. schlechtes Fleisch, carne cattiva, tigliosa, stantia; carnaccia. §. schlechtes Essen, un cattivo mangiare, un mangiar da cane. §. eine schlechte Arbeit, cattivo, meschino lavoro, lavoraccio. §. schlechte Luft, aria cattiva. §. schlechtes Wetter, cattivo tempo. §. schlechtes Gold, Silber, oro, argento basso. §. schlechtes Geld, moneta di bassa lega. §. schlechtes Tuch, panno cattivo. §. schlechte Waare, mercanzie cattive, dozzinali. §. ein schlechter Weg, strada cattiva, stradaccia. §. ein schlechtes Pferd, cavallaccio, rozza. §. ein schlechtes Wirthshaus, un' osteriaccia. §. schlechte Verse, versi tristi, versacci. §. eine schlechte Aussprache, pronunzia cattiva, difettosa §. eine schlechte Kleidung, abiti cattivi, logori, frusti. §. ein schlechter Bezahler, cattivo, mal pagatore. §. ein schlechter Fußgänger, cattivo, debole pedone. §. ein schlechter Reiter, colui che sta, si tiene male a, in sul cavallo. §. ein schlechter Spieler, cattivo, povero, gretto giocatore. §. ein schlechter Soldat, cattivo, tristo soldato, d'animo gretto.

§. *T. de' Cacc.* ein schlechter Hirsch, cervo magro. §. sie sind schlechte Freunde, sono amici cattivi. §. schlechte Zeiten, tempi cattivi, malagevoli, difficoltosi. §. ein schlechter Trost, una povera, gretta, debole consolazione. §. eine schlechte Aufführung, mala condotta, comportamento cattivo. §. ein schlechtes Buch, libro cattivo, libraccio. §. ein schlechtes Aussehn, cattiva ciera; brutto aspetto. §. ein schlechter Mensch, uomo cattivo, tristo, malvagio, vile, omaccio. §. ein schlechtes Leben führen, menare una vita cattiva, sregolata; it. meschina; vivere meschinamente, poveramente. §. eine schlechte Handlung, cattiva, mala, vile azione. §. in schlechten Umständen sein, essere in cattivo stato, star male. §. in schlechte Gesellschaft gerathen, capitare in mala, cattiva compagnia.

It. *Per* schlicht, *vedi*.

Schlecht, *avv.* male, malamente; meschinamente, scarsamente. §. schlecht schreiben, lesen, scrivere, leggere male. §. schlecht rechnen, far male i calcoli. §. schlecht aussprechen, pronunziar male. §. schlecht gekleidet sein, esser male vestito, male in arnese. §. es geht ihm schlecht, gli va male, le sue faccende vanno male. §. sich schlecht behelfen, campare, vivere a stento, meschinamente, stentare. §. sich schlecht aufführen, condursi, comportarsi male. §. schlecht zu Pferde sitzen, stare, tenersi male in sul cavallo. §. es geht schlecht, le cose stanno, vanno male. §. es ist ihm schlecht bekommen, gli ha fatto male, mal prò, se n'è sentito incomodato. §. das ist gar nicht schlecht, non c'è male. §. da kennen Sie mich schlecht, wenn Sie glauben, daß.... mi conosce male se crede, che.... §. schlecht von Jemand sprechen, Einen schlecht machen, dir male d'alcuno, dire il peggio che si può d'uno, dirne puzza e vituperio. §. der Kranke wird täglich schlechter, l'ammalato aggrava ogni giorno più, va peggiorando di giorno in giorno. §. das war schlecht von dir, questo fu mal fatto da tua parte, fu un cattivo tiro. §. mir ist schlecht zu Muthe, mi sento poco bene, abbattuto, così giù [con le forze]. §. dieser Kaufmann wird schlecht, questo mercante comincia a zoppicare, a divenir mal pagatore. §. er ist ihr zu schlecht, è troppo cattivo per lei, non le piace, non le garba. §. er lebt schlecht und recht, egli è un uomo dritto e integro, di semplici e retti costumi.

Schlechte, *n.* il cattivo, il male.

Schlechte, *f. T. de' Min.* [Schicht, Flötz], strato, filone.

Schlechterdings, *avv* [durchaus], assolutamente, in, per ogni modo, ad ogni patto.

Schlechtfärber, *m.* [Schwarzfärber], tintore di nero.

Schlechtheit, *f.* cattiva qualità; meschinità, viltà.

Schlechthin, *avv.* schiettamente, senza cerimonie, semplicemente, alla buona, senza abbellimento.

It. *Per* schlechterdings, assolutamente.

Schlechtigkeit, *f.* cattiva qualità, cattività, meschinità.

2) tristizia, malvagità; iniquità, malizia. §. Schlechtigkeiten begehen, fare, commettere malvagità.

Schlechtlöthig, *agg.* schlechtlöthiges Silber, argento di bassa lega.

Schlechtthat, *f.* cattiva, mala azione, misfatto.

Schlechtweg, *agg.* schiettamente, senza cerimonie

Schleckbissen, *m.* [Leckerbissen], boccon ghiotto, delicato.

Schlecken, *v. a. vedi* lecken. It. gern etwas Gutes schlecken, essere portato a', amare i buoni bocconi.

Schlecker, *m.* [Leckermaul], ghiotto, ghiottone, goloso, uomo portato a' buoni bocconi.

Schleckerbissen, *m. vedi* Schleckbissen.

Schleckerei, *f.* [Leckerei], ghiottornia.

Schleckerhaft, *agg.* [leckerhaft], ghiotto, goloso.

Schleckerhaftigkeit, *f.* ghiottornia, golosità.

Schleckermaul, *n.* ghiottone.

Schleckern, *v. n.* essere ghiotto, amare i buoni bocconi.

Schleep, *n. T. di Mar.* slea.

Schleet, *n. T. di Mar.* [Wrack], passera, caserna.

Schlegel, *m. vedi* Schlägel.

Schleh, *agg.* übl. herbe, *vedi.*

Schlehblüte, *f.* fior di prugnolo.

Schlehbusch, *m.* macchia di prugnolo.

Schlehdorn, *m.* prugnolo, spino cervino.

Schlehe, *f.* prugnola, susina salvatica.

Schlehenbusch, *m. vedi* Schlehbusch.

Schlehendorn, *m. vedi* Schlehdorn.

Schlehensaft, *m.* sugo di prugnole.

Schlehenstrauch, *m. vedi* Schlehdorn.

Schlehenwein, *m.* vino di prugnole.

Schlehweiß, *agg.* bianchissimo.

Schleichbrief, *m. T. giur.* atto, lettera di permutazione.

Schleichdruck, *m.* übl. Nachdruck, *vedi.*

Schleichdrucker, *m.* übl. Nachdrucker, *vedi.*

Schleichen, *v. n.* strascinarsi; andar pian piano, quatto quatto, gatton gattone. §. er schlich leise in das Zimmer, egli entrò di soppiatto, di nascosto, di furto, s'intruffolò, s'intruse nella stanza. §. der Fuchs schleicht nach dem Hühnerstalle, la volpe se ne va gatton gattone verso il pollajo.

§. *Fam.* geschlichen kommen, venire, avvicinarsi quatto quatto, pian piano, §. er geht nicht, er schleicht nur, non cammina già, ma si va strascinando.

§. *Fig.* operare con raggiri, da bindolo; essere raggiratore. §. ein Biedermann schleicht nicht, un uomo leale opera francamente, senza raggiri. §. fein Blut schleicht in den Adern, il sangue gli corre lentamente nelle vene, è un indolente. §. die Liebe schlich sich in ihr Herz, l'amore s'andò introducendo pian piano nel di lei cuore. §. die Bosheit, die im Finstern schleicht, la malizia ch' opera al bujo, nelle tenebre.

2) *v. a. vedi* einschleichen.

Schleichend, *part.* e *avv.* pian piano, di soppiatto, gatton gattone, quatto quatto. §. das schleichende Fieber, febbre lenta. §. ein schleichendes Gift, veleno lento. §. ein schleichendes Benehmen, un operare secreto, furtivo.

Schleicher, *m. Fig.* un soppiattone, poggiapiano, susurnione, lima sorda.

§. *Prov.* hüte dich vor dem Schleicher, der Rauscher thut dir nichts, guardati dall' acque chete, can che abbaja non morde.

2) *T. de' Nat.* catopleba.

Schleicherei, *f. Fig.* raggiri; maneggi segreti.

Schleichfieber, *n.* febbre lenta.

Schleichgang, *m.* camminar lento, piano, strascicante.

2) *vedi* Schleichweg, *Fig.*

Schleichhandel, *m.* traffico illecito, di contrabbando; contrabbando, mercimonio.

Schleichhändler, *m.* contrabbandiere.

Schleichtreppe, *f.* scala segreta.

Schleichwaaren, *f. pl.* merci di contrabbando.

Schleichweg, *m.* strada segreta, proibita.

It. *Fig.* rigiro, raggiro. §. auf Schleichwegen zum Ziel gelangen, pervenire al suo scopo con raggiri.

Schleie, *f. vedi* Schleihe.

Schleier, *m.* velo. §. ein dichter Schleier, un denso velo. §. ein dünner, zarter Schleier, velo sottile, tenue, fino. §. den Schleier lüften, sollalzare il velo. §. den Schleier abnehmen, torre il velo, svelarsi. §. den Schleier nehmen, prendere il velo, velarsi; farsi monaca.

§. *Fig.* unter dem Schleier der Frömmigkeit, sotto il velo della pietà, sotto il manto di divozione. §. einem Heuchler den Schleier abreißen, smascherare un fintaccio, cavargli la maschera.

§. *Poet.* der Schleier der Nacht, des Todes, il notturno bujo, velo, le tenebre della morte.

2) *Per* Schleiertuch, rensa, tela di rensa.

Schleierflor, *m.* velo, linone.

Schleierkappe, *f.* cappa di velo.

Schleierlos, *agg. Poet.* senza velo, svelato.

§. *Fig.* die schleierlose Wahrheit, la patente verità, la verità pura e netta.

Schleiermacher, *m.* tessitore di velo.

Schleiermacherin, *f.* tessitrice di velo.

Schleiern, *v. a. vedi* verschleiern.

Schleiertuch, *n.* [tela di] rensa.

Schleifbahn, *f.* sdrucciolo; carriera sul ghiaccio.

Schleifbank, *f.* banco dell' arrotino.

Schleife, *f.* [Schleppe], strascico; coda.

2) (von Band u. dgl.), fiocco, galano, nodo, cappio. §. eine einfache, doppelte Schleife, fiocco, cappio semplice, doppio. §. eine laufende Schleife, nodo scorritojo, cappio scorsojo. §. eine Schleife binden, auflösen, fare, sciorre un nodo, un cappio. §. (am Degen), cicisbeo. §. (an einer Kanne), manico.

§. *T. degli Uccell.* laccio.

3) (Waaren u. dgl. fortzuschaffen), treggia, traino, civea.

4) (auf Grenzsteinen), tacca.

5) *Per* Gleitbahn, Eisbahn, *vedi.*

Schleifen, *v. n.* [*part.* geschleift], strascinarsi dietro. §. das Kleid, die Kette schleift auf dem Boden, l'abito, la catena strascica per terra. §. das Kleid schleifen lassen, lasciare strascinare per terra l' abito.

2) *v. a.* Etwas auf der Erde schleifen, strascinare, strascicare per terra q. c. §. einen Verbrecher zum Richtplatze schleifen, strascinare un delinquente al supplizio. §. Waaren schleifen, trasportare mercanzie sulla treggia, sul traino, trainarle.

3) *Per* einreißen, zerstören, demolire, spianare. §. eine Festung schleifen, spianare, sbastionare, demolire una fortezza.

§. *T. di Mar.* ein Schiff schleifen, disfare, scommettere un bastimento.

4) einen Buchstaben schleifen, pronunziar molle una lettera, darle un suono legato. §. die Noten schleifen, legare le note.

§. *T. di Ball.* einen Schritt schleifen, strascicare un passo.

5) ein Band schleifen, annodare un nastro, farne un nodo, un cappio.

Schleifen, *v. a.* [*part.* geschliffen], affilare, arrotare, aguzzare. §. ein Messer u. dgl. schleifen, affilare, arrotare un coltello e simili. §. Edelsteine, Marmor, Glas schleifen, arrotare, pulire, lisciare gemme, marmo, vetro. §. einen Spiegel schleifen, pulire uno specchio. §. Brillen schleifen, arrotare vetri d'occhiali. §. eine Spitze an Etwas schleifen, fare, rifare la punta a qualche cosa.

§. *Fig.* dieser junge Mann muß erst geschliffen werden, questo giovane ha d'uopo d'essere dirozzato.

2) *v. n. Per* gleiten, *vedi.*

3) *Per* walzen, dansare il Walzer.

§. *T. de' Cacc.* (von Auerhähnen), gridare, stridere.

Schleifer, *m. T. di Mus.* note legate, passaggio legato.

2) arrotino, arrotatore; aguzzatore.

3) *Per* Walzer, *vedi.*

Schleifhamen, *m. vedi* Schleppnetz.

Schleifkanne, *f.* boccale, brocca con manico.

Schleifknoten, *m.* nodo scorritojo.

Schleifmühle, *f.* molino da affilare, da arrotare.

Schleifrad, *n.* ruota da affilare.

Schleifsand, *m.* sabbia da pulire, da lisciare.

Schleifsel, *n.* poltiglia.

Schleifstein, *m.* §. (ein länglicher, zu Messern u. dgl.), cote. It. (ein runder, großer), ruota.

Schleiftrog, *m.* trogolo, truogolo.

Schleifung, *f.* arruotamento, affilamento, aguzzamento, §. (der Festungswerke), demolizione, lo spianare.

§. *T. di Mus.* legatura.

Schleifzeug, *n.* strumenti, utensili dell' arrotino.

Schleihe, *f.* tinca.

Schleim, *m.* pituita, flemma, catarro; it. mucosità, viscosità. § (von Kräutern), mucilaggine. §. thierischer Schleim, muco, mucosità, pituita. §. (der Schnecken), sbavatura. §. (in den Eingeweiden u. s. w.), flemma, pituità. §. (von Pflanzen), mucilaggine. §. viel Schleim auf der Brust haben, aver molta pituita in sul petto. §. mit Blut gemischter Schleim, flemma sanguinosa. §. den Schleim auflösen, zertheilen, solvere, dissolvere, sciogliere la pituita.

Schleimaal, *m. T. de' Nat.* atteritto.

Schleimabführend, *agg. T. de' Med.* flemmagogo. §. ein schleimabführendes Mittel, un [rimedio] flemmagogo.



Schleimartig, *agg.* mucoso, viscoso; come la flemma, la pituita.
Schleimbeutel, *m. T. d' Anat.* borsa mucosa [de' muscoli].
Schleimdrüse, *f. T. d' Anat.* glandula mucosa, pituitaria.
Schleimen, *v. n.* cagionare, produrre, generare pituita, mucosità, catarro.
2) *v. a.* purgare, nettare dalla mucosità. §. einen Aal u. s. w. schleimen, nettare, purgare un' anguilla ec, levargli la mucosità.
Schleimfieber, *n.* febbre pituitosa.
Schleimfisch, *m.* blenno, pesce pettine.
Schleimharz, *n.* gomma resina.
Schleimhaut, *f. T. d' Anat.* membrana pituitosa.
Schleimhöhle, *f. T. d' Anat.* seno mucoso [*dell' osso sfenoideo*].
Schleimicht, *agg.* simile a pituita, che ha della mucosità.
Schleimig, *agg.* mucoso, pituitoso, flemmatico, viscoso. §. eine schleimige Pflanze, pianta mucilagginosa. §. schleimige Säfte, umori viscosi, pituitosi.
Schleimigkeit, *f.* mucosità, viscosità, viscidità, pituita.
Schleimpflaster, *n. T. farm.* diaquilone.
Schleimpfropf, *m. T. de' Med.* polipo nasale. §. (am Herzen), polipo mucoso.
Schleimsauer, *agg. T. de' Chim.* mucico.
Schleimsäure, *f. T. de' Chim.* acido mucico.
Schleimstaar, *m. T. de' Med.* amaurosi, gutta serena, cateratta glutinosa.
Schleimstoff, *m. T. de' Chim.* sostanza mucosa, viscosa.
Schleimthier, *n. T. de' Nat.* animale viscoso.
Schleimwurm, *m. vedi* Schleimaal.
Schleißbaum, *m. T. de' Bosc.* [Harzbaum], albero resinoso.
Schleiße, *f.* [Kienspan], scheggia di pino [per accendere il fuoco, o per far lume].
2) *Per* Scharpie, filacci.
3) (der Federn), barba.
4) *Per* Nudel, lasagna.
Schleißen, *v. n.* [spalten, reißen], fendersi, spaccarsi. §. die Kleider schleißen, gli abiti si logorano.
2) *v. a.* Holz schleißen, fendere, spaccar legna. §. Federn schleißen, mondare, dibarbare piume.
Schleißenkiefer, *f. vedi* Schleißbaum.
Schleißer, *m. vedi* Federschleißer.
Schleißfeder, *f.* piuma monda.
Schleißig, *agg.* [abgetragen], logoro, frusto, usato.
Schlemm, *m. T. di Giuoco*, cappotto.
Schlemmen, *v. a.* [Sand, Asche], lavare. §. Kreide schlemmen, lavare, dilavare, purgare la creta. §. die Erze schlemmen, lavare i minerali.
§. *T. de' Mur.* eine Wand schlemmen, imbiancare, intonacare un muro.
It. *vedi* schlämmen, ausschlämmen.

2) *v. n. Per* schwelgen, crapulare, gozzovigliare.
Schlemmer, *m. T. de' Min.* lavatore.
2) *Per* Schwelger, crapulone, gozzoviglione, epulone.
Schlemmerei, *f.* crapula, gozzoviglia.
Schlempholz, *n. T. di Mar.* piè di tuora.
Schlender, *m. vedi* Schlendergang.
2) *Per* Schleppkleid, *vedi.*
Schlenderer, *m.* colui che cammina scioperoni, va giò giò, che va a diporto; it. sciamannato.
Schlendergang, *m.* l'andar giò giò, scioperoni; it. gita a diporto. It. *Fig. vedi* Schlendrian.
Schlendern, *v. n.* andar passo passo a diporto; camminare scioperoni, andar giò giò; it. lasciarsi andar della persona, andare alla sciamannata. §. müßig umher schlendern, andare a zonzo, con le mani in mano.
Schlendrian, *m.* der alte Schlendrian, l'usato scioperio, l'antica, la vecchia via, la rancida maniera, il solito rancidume. §. er geht seinen alten Schlendrian, egli sen va per la sua trita, segue la sua vecchia, sciatta consuetudine. §. der juristische Schlendrian, la scioperata procedura legale, lo scioperio degli avvocati.
Schlenge, *f. T. degl' Idraul.* fascinata.
Schlengel, *m.* (um einen Brunnen), il parapetto, la sponda.
It. *T. d' Arch.* panconi, tavoloni.
Schlenkerbein, *n. Fam.* gamba che si dondola. It. colui che cammina a dondoloni.
Schlenkerbeinig, *agg. Fam.* dondolagambe.
Schlenkern, *v. n.* dondolare, ciondolare, penzolare.
2) *v. a.* die Beine, Arme, mit den Beinen, Armen im Gehen schlenkern, camminare colle mani penzolate, penzoloni.
3) *Per* schleudern, *vedi.*
Schleppbauch, *m.* pancia pendente, ventronaccio. It. persona che ha la pancia pendente.
Schleppe, *f.* (am Kleide), strascico, coda. §. einer Fürstin die Schleppe tragen, tenere la coda ad una principessa.
Schleppen, *v. n.* trascinare, strascicare, strascinarsi. §. dies Kleid schleppt, quest' abito strascica per terra. §. das Kleid schleppen lassen, lasciare strascicare l'abito.
§. *T. di Mar.* der Anker schleppt, l'ancora ara.
2) *v. a.* strascinare, strascicare, trainare. §. die Pferde können den Wagen kaum schleppen, i cavalli ponno a stento strascinare, tirare la carrozza. §. sich mit Etwas schleppen, strascinare, portar seco qualche cosa. §. das Bein schleppen, strascicar la gamba, arrancare. §. die Flügel schleppen, strascinare le ali, portarle ciondoloni §. ein Schiff schleppen, rimorchiare una nave. §. Einen ins Gefängniß schleppen, strascinare, condurre uno in carcere, in prigione. §. Jemand überall mit sich schleppen, trascinarsi dietro, seco sempre alcuno, averlo sempre al fianco, andar sempre con la scorta al fianco. §. sich wohin schleppen, andarsi strascinando in qualche luogo. §. er schleppt sich mit dieser Person schon zwei Jahre, se la fa con, tratta questa persona già da due anni, §. sich lange mit einer Krankheit schleppen, aver da lungo tempo indosso una infermità, aver un male cronico. §. die Worte schleppen, strascinare, biasciar le parole, favellare collo strascico.

Schleppend, *part.* strascicante, strascinante; it. *avv.* strasciconi. §. ein schleppender Gang, un camminare strasciconi; it. il traccheggiare.
§. *Fig.* ein schleppender Styl, stile lonzo.
Schleppenträger, *m.* colui che porta lo strascico. It. (des Papstes, der Kardinäle), caudatario.
Schlepperei, *f. Fam.* lo strascinare, lo strascicare. §. das ist eine unaufhörliche Schlepperei mit dem Kinde, non si finisce mai di portare questo fanciullo in braccio.
Schleppgarn, *n. vedi* Schleppnetz.
Schleppkleid, *n.* veste con lo strascico, con la coda.
Schleppnetz, *n. T. de' Pesc.* strascino.
Schleppsack, *m. T. de' Pesc.* draga. It. *Fig. Fam.* donna sciatta, bagascia.
Schleppseil, *n.* corda da trainare. It. *T. d' Artigl.* galera.
§. *T. di Mar.* cavo di tonneggio.
Schlepptau, *n. T. di Mar.* rimburchio. §. ein Schiff ins Schlepptau nehmen, rimburchiare, rimorchiare una nave.
Schleuder, *f.* fromba, frombola. It. *T. mil. ant.* balista.
2) (an der Sense), coreggia, coreggiuolo.
Schleuderaffe, *m. T. de' Nat.* gibbone.
Schleuderer, *m.* frombolatore, fromboliere.
Schleudern, *v. n.* lavorare trascuratamente, tirar giù. It. *vedi* Schlaudern.
2) *v. a.* lanciare, scagliare, gettare colla frombola, frombolare. §. Steine schleudern, scagliare, frombolare sassi.
Schleuderwurf, *m.* colpo di fromba, frombata.
Schleuen, *v. a. T. de' Macell.* die Därme schleuen, dilavare, nettare le budella.
Schleunig, *agg.* [schnell, unverzüglich], presto, pronto; lesto, spedito. §. hier ist schleunige Hülfe nöthig, qui ci vuole un pronto soccorso, questa cosa ha d'uopo d'un sollecito ajuto. §. eine schleunige Antwort, pronta risposta. §. eine schleunige Abreise, pronta partenza; partenza all' infretta. §. wegen schleuniger Abreise meines Bruders.... per la partenza precipitata, precipitosa di mio fratello. §. ein schleuniger Tod, pronta morte, morte subitanea.
Schleunig, *avv.* prestamente, prontamente, speditamente, senza indugio.
Schleunigkeit, *f.* prestezza, prontezza, speditezza.
Schleuse, *f.* cateratta. §. (eines Kloaks), chiavica, smaltitojo.
§. *Fig.* die Schleusen des Himmels, le cateratte del cielo.

Schleusenbau, *m.* costruzione di cateratte.

Schleusenboden, *m.* pavimento, solajo della cateratta.

Schleusenflügel, *m.* battente della cateratta.

Schleusengeld, *n.* dazio [pel mantenimento d'una cateratta].

Schleusenmeister, *m.* cateratajo, custode delle cateratte.

Schleusenthor, *n.* porta di cateratta.

Schleusenzoll, *m. vedi* Schleusengeld.

Schlepe, *f. vedi* Schleihe.

Schleyer, *m. vedi* Schleier u. s. w.

Schlich, *m.* passo lento, piano, andatura lenta. §. in den Schlich kommen, mettersi in movimento.

2) *Per* geheimer Weg, via segreta, nascondiglio. §. alle Schliche im Walde, im Gebirge kennen, saper tutte le vie, tutti i più segreti viottoli d'una foresta, d'una montagna.

§. *Fig.* Schliche, pratiche, maneggi segreti, rigiri, intrighi. §. ich kenne seine Schliche, conosco le sue pratiche, i suoi maneggi, rigiri. §. man ist hinter seine Schliche gekommen, sono venuti a scoprire le sue pratiche segrete, le sue trame, furberie. §. die rechten Schliche wissen, sapere i proprj, i veri giri e rigiri, le vere pratiche.

Schlich, *m. T. de' Min.* minerale stritolato e lavato §. (beim Schleifen), poltiglia.

Schlicht, *agg.* [ungekünstelt, einfach, natürlich], schietto, semplice, naturale. §. schlichtes Haar, capelli lisci, semplicemente acconciati. §. ein schlichter Anzug, vestito schietto, semplice. §. ein schlichter Mann, uomo schietto, semplice, alla buona, senza cerimonie. §. ein schlichtes Mädchen, fanciulla semplice, naturale. §. der schlichte Menschenverstand, il semplice, il mero giudizio, la ragion naturale.

Schlichtbar, *agg.* aggiustabile, accomodabile.

Schlichtbeil, *n. T. de' Carp.* ascia larga [*da digrossare*].

Schlichte, *f. T. de' Tess.* bozzima. §. dem Garne die Schlichte geben, dare la bozzima al filato, imbozzimarlo.

Schlichteisen, *n. T. de' Conc.* spianatojo.

Schlichten, *v. a.* [ebenen, glätten], appianare, spianare, agguagliare, lisciare. §. Breter schlichten, piallare, lisciare le assi. §. die Felle schlichten, lisciare i cuoj.

§. *T. de' Vetr.* das Glas schlichten, spianare i cristalli.

§. *T. de' Magn.* die Arbeit schlichten, ripulire, limare il lavoro.

2) *Per* ordnen, mettere in ordine. §. das Holz schlichten, accatastare, stivare legna. §. die Haare schlichten, acconciare, assettare, lisciare i capelli.

§. *Fig.* einen Streit schlichten, comporre una lite.

3) *T. de' Tess.* das Garn schlichten, imbozzimare il filato, dargli la bozzima.

Schlichter, *m.* colui che mette in ordine, aggiustatore §. (des Holzes), accatastatore, colui che accatasta.

§. *Fig.* (eines Streites), colui che compone una lite.

Schlichtfeile, *f. T. de' Magn. ec.* lima dolce.

Schlichthaarig, *agg.* che ha capelli lisci.

Schlichthammer, *m.* martello da spianare.

Schlichthin, *avv. vedi* schlechthin.

Schlichthobel, *m. T. de' Legn.* pialla da lisciare.

Schlichtig, *agg.* eguale, liscio.

Schlichtklinge, *f. T. de' Conc.* lisciatojo.

Schlichtmond, *m. T. de' Conc.* lunetta.

Schlichtpinsel, *m. T. de' Pitt.* pennello da ammorbidare il colorito.

Schlichtstahl, *m.* lisciatojo.

Schlichtung, *f.* spianamento ec. *vedi* schlichten. §. (eines Streites), il comporre una lite, aggiustamento.

Schlick, *m.* fanghiglia, melma, limaccio. §. (vom Schleifsteine), poltiglia.

Schlickboden, *m.* terreno limaccioso, melmoso.

Schlicken, *v. n.* glisciare [*si dice dell' acqua che batte contro qualche cosa*].

Schlickerei, *f. vedi* Schleckerei u. s. w.

Schlickgrund, *m.* fondo melmoso, motoso.

Schlickkrapfe, *f. T. de' Cucin.* strozzapreti; it. raviuolo.

Schlickland, *n. T. degl' Idraul.* guadagno [*paese formato da alluvioni*].

Schlickufer, *n.* alluvione, guadagno

Schlief, *m. T. de' Forn.* pezzo, gnocco di pasta cruda nel pane. §. dieses Brod hat Schlief, in questo pane ci sono de' gnocchetti, de' pezzi di pasta cruda.

Schliefen, *v. n.* [gleiten, schlüpfen], scivolare, sdrucciolare.

Schliefer, *m. T. de' Cacc.* [Dachshund], can bassotto.

Schliefig, *agg.* schliefiges Brod, pan mazzero.

Schlieren, *v. a.* coprire di marga.

2) sich schlieren, avvilupparsi, intrigarsi.

Schließanker, *m. T. d' Arch.* chiave.

Schließbar, *agg.* chiudibile, che si può chiudere.

Schließbaum, *m.* sbarra.

Schließbolzen, *m.* chiavarda.

Schließe, *f.* chiavetta.

It. *T. degl' Idraul.* chiusa.

§. *T. de' Leg. di libr.* fermaglio, borchia.

Schließen, *v. n.* chiudersi, combaciare, commettere, incastrarsi. §. diese Thür schließt gut, questa porta serra, si chiude bene. §. dies Fenster, dieser Deckel schließt nicht, questa finestra, questo coperchio non combacia, non chiude, non commette bene. §. ein Reiter, der gut schließt, cavalier che stringe bene, che sta fermo in sella. §. geschlossen reiten, stringere bene. It. *T. mil.* marciare serrato.

§. ein Kleid, das gut schließt, vestito attillato, che va bene alla vita. §. dieser Schlüssel schließt nicht, questa non è la retta chiave. §. dieses Schloß schließt nicht mehr, gl' ingegni di questa serratura non vanno più, son guasti.

2) *Per* enden, terminare, finire. §. hier schließt der Brief, die Geschichte, qui termina la lettera, la storia.

3) *v. a. Per* zumachen, chiudere, serrare. §. die Hand schließen, chiuder la mano, il pugno. §. den Mund schließen, chiudere la bocca. §. die Augen schließen, chiudere gli occhi. §. die Augen auf ewig schließen, chiuder gli occhi per sempre. §. einen Bogen, ein Gewölbe schließen, chiuder un arco, incastrarvi l'ultima pietra. §. die Thore schließen, chiudere le porte. §. um zehn Uhr wird das Haus geschlossen, alle dieci si suol chiudere il porton di casa. §. einen Gefangenen, Verbrecher schließen, mettere in ferri, ne'ceppi un prigioniere, un malfattore.

§. *Fig.* einen Kreis schließen, formare un cerchio. §. die Reihen, Glieder schließen, serrare, stringere le file, i ranghi. §. Etwas in einen Schrank schließen, chiudere, mettere sotto chiave in un armadio q. c. §. Einen in seine Arme schließen, stringere uno fra le braccia, abbracciarlo. §. Jemand in sein Herz schließen, tenere, portare rinchiuso nel suo cuore l'imagine d'alcuno. §. Einen mit ins Gebet schließen, includere alcuno nelle sue orazioni. §. in sich schließen, rinchiudere, contenere, comprendere in se. §. die Religion schließt alle Pflichten gegen den Nächsten in sich, la religione rinchiude, comprende in se tutti i doveri verso il prossimo. §. eine geschlossene Jagd, caccia bandita. §. eine geschlossene Gesellschaft, *vedi* geschlossen.

§. *T. de' Cavall.* ein geschlossenes Pferd, cavallo che ha buoni fianchi. §. die geschlossene Zeit, tempi proibiti. §. ein geschlossenes Handwerk, mestiere che ha un numero limitato di mastri.

4) *Per* zu Stande bringen, conchiudere. §. einen Vergleich, Vertrag schließen, conchiudere un contratto. §. einen Kauf, Handel schließen, fare, conchiudere un negozio. §. ein Bündniß, eine Heirath schließen, conchiudere, fare una lega, un matrimonio. §. Frieden schließen, far la pace.

5) *Per* beendigen, terminare, finire. §. die Predigt, Vorlesung schließen, terminare, chiudere la predica, la lettura. §. die Rechnung schließen, saldare, aggiustare, ultimare il conto. §. die Bücher schließen, regolare, mettere in ordine i libri. §. die Reihe, den Zug schließen, chiudere la fila, la processione.

6) *Per* folgern, conchiudere, dedurre, trar la conseguenza. §. von Einem aufs Andere schließen, da una cosa conchiuderne, giudicarne un' altra. §. aus seiner Angst schließe ich, daß.... dalla sua angoscia conchiudo, presumo, deduco che.... §. was wollen Sie daraus schließen? che cosa volete dedurne, che conseguenza volete trarne?

7) sich schließen, chiudersi, serrarsi. §. die Soldaten schließen sich, i soldati si serrano in fila. §. seine Augen schließen sich, gli si chiudono gli occhi. §. manche Blumen schließen sich des Abends, alcuni fiori quando fa sera si chiudono. §. die Wunde schließt sich, la piaga si chiude, si ram-

margina. §. der Bund schloß sich, la confederazione, la lega fu fatta.

Schließend, *part. att.* che chiude, che serra. §. in sich schließend, che racchiude, contiene, comprende, che ha in se.

§. *Per* folgernd, conchiudente, deducente.

Schließer, *m.* [in Gefängnissen], chiavettajo, carceriere.

It. *Per* Pförtner, guardaportoni.

Schließeramt, *n.* uffizio di carceriere.

Schließgeld, *n.* mancia [al carceriere]. It. *Per* Thorgeld, *vedi.*

Schließhaken, *m.* [am Schlosse], boncinello, nasello.

Schließholz, *n.* *T. d'Arch.* sottocorrente.

Schließkette, *f.* catena [da serrare].

Schließklammer, *f.* *T. de' Carp.* arpese, spranga.

Schließlich, *agg.* finale, definitivo.

Schließlich, *avv.* [zum Beschluß], in conclusione, alla fine, per fine, finalmente.

Schließmäuslein, *n.* } *T. d'Anat.*
Schließmuskel, *m.* } sfintere.

§. (des Auges), orbicolare, it. ciliare.

Schließnagel, *m.* caviglia, caviglione. §. (bei den Buchdruckern), chiavarda.

Schließung, *f.* chiudimento, il chiudere, il serrare. §. (einer Rechnung), saldo, aggiustamento. §. bei Schließung dieses Briefes... nel finir la lettera... §. (eines Vertrages), conchiudimento, conclusione.

Schliff, *m.* giro di ruota [da affilare]. §. einen Schliff thun, arrotare, affilare. §. dies Messer hat einen guten Schliff, questo coltello è ben affilato.

Schliffel, *m.* [Grobian], villanaccio, zoticone, babbione.

Schlimm, *agg.* [schlecht, böse, übel], cattivo, malo; malvagio, tristo; it. sinistro. §. ein schlimmer Umstand, cattiva circostanza. §. eine schlimme Sache, ein schlimmer Handel, cattivo affare, faccenda. §. ein schlimmer Weg, cattiva strada. §. schlimmes Wetter, tempo cattivo. §. schlimme Nachrichten, cattive nuove. §. eine schlimme Gewohnheit, mal abito, cattiva consuetudine. §. eine schlimme Vorbedeutung, cattivo, sinistro augurio, indizio. §. schlimme Zeiten, tempi cattivi, malagevoli. §. ein schlimmer Mensch, uomo cattivo, tristo, di mal affare, un omaccio.

§. *Fam.* ein schlimmes Bein, eine schlimme Hand u. s. w. haben, aver male alla gamba, alla mano ec.

2) *Per* strenge, severo, rigido, rigoroso. §. ein schlimmer Herr, padrone [troppo] severo, rigoroso.

Schlimm, *avv.* male, malamente. §. es steht schlimm mit ihm, i suoi affari vanno male. §. es steht schlimm mit dem Kranken, l'ammalato va molto male. §. die Sachen stehen schlimm, queste cose stanno, vanno male. §. er ist dabei schlimm weggekommen, gli è andata male, è andato con le peggio, ha male incappato. §. ich bin schlimm daran, mi trovo a mal partito; ora sì che sto fresco! §. wenn es recht schlimm geht, a, al peggio andare; per male che vada. §. schlimm werden, divenir cattivo, incattivire. §. schlimmer werden, divenir peggiore, peggiorare. §. meine Wunde ist schlimmer geworden, la mia ferita ha peggiorato. §. mir ist, wird schlimm, mi sento venir male, mi vengono le nausee. §. es ist mir schlimm zu Muthe, mi sento abbattuto, depresso, it. questa cosa mi dà inquietudine, mi tiene in agitazione. §. er ist nicht so schlimm, als man glaubt, non è così malvagio, cattivo, come si crede. §. was noch schlimmer ist, ciò che v'ha di peggio. §. um so schlimmer! tanto peggio!

Schlimmen, } *v. n.* e *a.* übl. ver-
Schlimmern, } schlimmern, *vedi.*

Schlimmste, *agg. sup.* il peggio, il più cattivo. §. Alles von der schlimmsten Seite betrachten, mirar tutto dal più cattivo aspetto, dal lato più sinistro. §. im schlimmsten Falle, auf Schlimmste, a, al peggio andare; per male che vada. §. er ist keiner von den Schlimmsten, non è de' più cattivi, de' peggiori, de' più malvagi. §. das Schlimmste, was geschehen kann, ist.... ciò che può accadere, arrivare di peggio, si è.... §. das Schlimmste wählen, scegliere il peggio, attaccarsi al peggio.

Schlingbaum, *m.* [Mehlbeerbaum], viburno.

Schlinge, *f.* [zum Vogelfang], laccio, lacciuolo, calappio, scalella, cappio, corsojo. §. Schlingen legen, tendere lacci. §. einen Vogel in der Schlinge fangen, prendere al laccio un uccello.

§. *Fig.* Einem eine Schlinge legen, tendere lacci, insidie ad uno. §. in die Schlinge gerathen, fallen, dare, inciampare, cascare nel laccio. §. den Kopf aus der Schlinge ziehen, cavarsi d'impiccio, cavarsela. §. den Schlingen einer Buhlerin entgehen, scampare dai lacci d'una civetta, cortigiana.

§. *T. de' Bot.* (der Erbsen, Wicken), cirro, viticcio.

2) *T. de' Bot. Per* Hundswinde, periploca.

Schlingel, *m.* tanghero, gaglioffo. §. du Schlingel du! baroncello, briccone che sei! §. ein fauler Schlingel, poltronaccio, infingardaccio. §. ein liederlicher Schlingel, uno scapestrato, un discolo, un bagascione, bordelliere. §. ein grober Schlingel, un villanaccio, un zoticone.

Schlingelei, *f.* zoticaggine, gaglioferia.

Schlingelhaft, *agg.* gaglioffo, tanghero.

Schlingelhaft, *avv.* da gaglioffo, da zoticone, da villano. §. sich schlingelhaft betragen, condursi villanamente, da gaglioffo.

Schlingeln, *v. n.* umher schlingeln, andare a zonzo, andar ajone, fare il perdigiorno, il girandolone.

Schlingen, *v. n. p.* sich schlingen, avviticchiarsi, aggavignarsi, attortigliarsi. §. der Epheu schlingt sich um die Bäume, l'edera s'avviticchia, s'attortiglia agli alberi. §. die Weinreben schlingen sich um die Ulmen, le viti si avvinghiano su per gli olmi.

2) *v. a.* die Arme in einander schlingen, incrociare le braccia. §. ein geschlungener Zug, svolazzo. §. sich in einander schlingen, intrigarsi, avvilupparsi, aggrovigliarsi.

3) *Per* verschlingen, schlucken, inghiottire, ingojare. §. nicht schlingen können, non poter inghiottire.

§. *Fam.* er kann gut schlingen, egli è un diluvione, un mangione, può mangiar a crepa pelle.

Schlinger, *m.* inghiottitore.

Schlingern, *v. n.* *T. di Mar.* (vom Schiffe), barcollare.

Schlingknoten, *m.* nodo scorrente.

Schlingpflanze, *f.* pianta avviticchiante, arrampicante.

Schlingrabe, *m.* corvo marino.

Schlinkschlank, *m.* *Voce bassa*, uomo sciatto, mal vestito, negligente.

Schlinkschlanken, *v. n.* fare il girandolone, frustare il selciato, fare il perdigiorno.

Schlipp, *m.* [Zipfel], lembo, gherone.

Schlippe, *f.* stretto spazio tra due case.

2) gambe allargate.

Schlitten, *m.* slitta. It. (auf Schneegebirgen), ramazza, ramuccia. §. [zu] Schlitten fahren, andare, correre in islitta.

§. *T. di Mar.* scalo. §. (in Schneidemühlen), carretta.

Schlittenbahn, *f.* via nevosa [da potervi andare in islitta]. §. wir werden gute Schlittenbahn haben, si potrà bene andar in islitta.

Schlittenfahrer, *m.* colui che va, corre in islitta.

Schlittenfahrt, *f.* corsa in islitta.

Schlittengeläute, *n.* i sonagli.

Schlittenkufe, *f.* le stanghe [formanti il carro] della slitta.

Schlittenpferd, *n.* cavallo di slitta.

Schlittern, *v. n.* sdrucciolare, scivolare sul ghiaccio.

Schlittschuh, *m.* ghiaccino, pattino. §. Schlittschuh laufen, fahren, correre sul ghiaccio, pattinare.

Schlittschuhläufer, *m.* colui che pattina. §. er ist ein guter Schlittschuhläufer, egli sa correr agilmente in sul ghiaccio, è molto pratico a correr coi pattini.

Schlitz, *m.* (im Gesichte), sfregio, sberleffo. §. (der Feder), il taglio, la spaccatura. §. (des Hemdes), il casso, lo sparato.

§. *T. d'Arch.* glifo.

§. *T. de' Min.* tacca, intaccatura.

2) *Per* Einschnitt, incisione, tacca, taglio. §. Einem einen Schlitz ins Ohr machen, fare un taglio nell' orecchio ad alcuno.

Schlitzaugen, *n. pl.* occhiucci chinesi, occhietti come ucchielli.

Schlitzäugig, *agg.* che ha occhiuzzi, occhi mezzo chiusi.

Schlitzen, *v. a.* fendere, spaccare. It. *vedi* aufschlitzen.

2) *v. n.* fendersi; it. (von Zeuchen), rompersi, crepolare.

Schlitzig, *agg.* pien di fessure, di spaccature.

Schlodderig, *agg.* *vedi* schlotterig.

Schloddern, *v. n.* *vedi* schlottern.

Schlohweiß, *agg.* bianco come la neve, bianchissimo.



Schloß, *n.* (an Thüren), serratura; it. toppa. §. (an Flinten u. dgl.), fucile. §. (eines Buches), fermaglio, borchia. §. (an einem Halsbande, Armbande), fermaglio. §. ein deutsches, französisches Schloß, serratura tedesca, francese. §. Etwas mit Schloß und Riegel verwahren, unter Schloß und Riegel halten, tenere q. c. sotto chiave, chiusa a sette chiavi.

§. *Fig.* Einem ein Schloß vor den Mund legen, mettere ad uno il lucchetto alla bocca, sigillargliela.

§. *T. d'Anat.* osso del pube.

§. *T. de' Bott.* tacca ne' cerchi.

§. *T. de'Nat.* cerniera.

2) palazzo, palagio; it. castello. §. ein festes Schloß, castello, rocca. §. ein fürstliches, königliches, gräfliches Schloß, palazzo, palagio del principe, reale, del re, del conte.

§. *Fig.* Schlösser in die Luft bauen, fare, andar facendo castelli in aria. §. Schlösser auf Einen bauen, far gran capitale, gran conto d'alcuno, mettere in lui tutta la confidenza.

§. *T. d' Arald.* mit Schlössern (im Wappen), castellato.

Schloßaufseher, *m.* castellano.

Schloßbein, *n.* *T. d'Anat.* osso del pube; it. coccige.

Schloßberg, *m.* monte su cui è posto un palazzo, un castello.

Schloßbewohner, *m.* castellano, abitator di castello.

Schloßblech, *n.* piastra della serratura.

Schloßbrunnen, *m.* pozzo del castello, del palagio.

Schlößchen, *n. dim.* piccola serratura, toppa. It. palazzotto; castelletto, castelluccio.

Schloßdecke, *f. T. de' Magn.* lati della piastra inginocchiata.

Schloße, *f.* [Hagelstück], grandine, gragnuola. §. von Schloßen verwüstet, rovinato dalla gragnuola, grandinato. §. weiß wie eine Schloße, bianco come la neve, bianchissimo.

Schloßen, *v. imp.* [hageln], grandinare. §. es schloßt, grandina.

Schloßenwetter, *n.* grandinata; temporale di gragnuola.

Schlosser, *m.* chiavaro, magnano.

Schlosserarbeit, *f.* lavoro di magnano.

Schlossergesell, *m.* lavorante, garzon di magnano.

Schlosserhandwerk, *n.* mestiere di magnano.

Schlosserjunge, *m.* fattorino del magnano.

Schlossermeister, *m.* mastro magnano.

Schlosserwerkzeug, *n.* stromenti del magnano.

Schloßfeder, *f.* molla della serratura.

Schloßfenster, *n.* finestra della palazzo, del castello.

Schloßflügel, *m.* ala del palazzo.

Schloßfrau, *f.* padrona, signora del palazzo, del castello.

Schloßgarten, *m.* giardino del palazzo, della reggia.

Schloßgefängniß, *n.* carcere, ergastolo d'un castello.

Schloßgesessen, *agg.* che possiede, abita un castello.

Schloßgesinde, *n.* servitù, famigli del palazzo.

Schloßgraben, *m.* fossa intorno al castello.

Schloßhaken, *m.* bocchetta della stanghetta.

Schloßhauptmann, *m.* intendente del castello; it. maresciallo di corte.

Schloßherr, *m.* signore, padrone del palazzo, del castello.

Schloßhof, *m.* cortile del palazzo, del castello.

Schloßkapelle, *f.* cappella del palazzo, del castello.

Schloßkeller, *m.* cantina, cánova del palazzo, del castello.

Schloßkirche, *f.* chiesa del palazzo, del castello; it. chiesa di corte.

Schloßmauer, *f.* muro del castello.

Schloßnagel, *m.* chiodo di serratura. §. halbe Schloßnägel, mezzane.

Schloßpforte, *f.* porta, portello del castello.

Schloßpförtchen, *n. dim.* portelletto del castello.

Schloßplatz, *m.* piazza reale, del palazzo, del castello.

Schloßprediger, *m.* predicatore di corte.

Schloßriegel, *m.* stanghetta della serratura.

Schloßstein, *m. vedi* Schlußstein.

Schloßthor, *n.* porta, portone del palazzo, del castello.

Schloßthurm, *m.* torre del castello.

Schloßuhr, *f.* orologio del palazzo.

Schloßverwalter, *m.* fattore, amministratore del castello.

Schloßvogt, *m.* castellano.

Schloßvogtei, *f.* castellaneria.

Schloßwache, *f.* guardia del palazzo, del castello.

Schloßweg, *m.* strada che conduce al palazzo, al castello.

Schloßweiß, *agg.* [schneeweiß], bianco come la neve, bianchissimo.

Schloßwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano.

Schloßzinne, *f.* comignolo, pinnacolo del castello.

Schlot, *m.* [Rauchfang], cammino.

Schlotter, *f.* übl. Klopper.

Schlotter, *m. T. di Salin.* fanghiglia, sedimento di caldaja.

Schlotterapfel, *m.* mela caravella; bianca e rossa.

Schlotterfaß, *n.* recipiente da acqua dei mietitori.

Schlottergang, *m.* andatura strascicante, l'andare strascicone.

Schlotterhosen, *f. pl. vedi* Pluderhosen.

Schlotterig, *agg.* indiscinto, sciatto, negligente. §. schlotterige Kleider, abiti che stanno male, che fanno sacco. §. ein schlotteriger Mensch, uomo sciatto, sguajato, negligente. §. schlotteriger Zeuch, stoffa rada, senza corpo.

Schlottermilch, *f.* latte rappreso, coagulato.

Schlottern, *v. n.* ciondolare; pendere. §. die Kleider schlottern ihm auf dem Leibe, i panni gli cascano da dosso, gli pendono ciondoloni. §. seine Strümpfe, Schuhe schlottern ihm an den Beinen, egli ha le calze, le scarpe a cacajuola. §. ihm schlottern die Waden, gli tremola il polpuccio, ha il polpuccio vizzo. §. ein Ei, das schlottert, uovo che guazza.

2) barcollare, vacillare, andar barcollone; it. lavorar male, trascuratamente, tirar giù il lavoro.

Schlotternd, *part.* ciondolante; pendente. §. schlotternde Waden, polpacce tremolanti, vizze.

Schlucht, *f.* catrafosso, chieggia, borro, burrone.

2) *Per* Engpaß, stretto, gola.

3) *T. de' Giard.* die Schlucht einer Nelke, fusto, gambo d'una viola.

Schluchzen, *v. n.* singhiozzare, singhiozzire. §. bei diesen Worten fing sie an zu schluchzen, in così dicendo cominciò a singhiozzare.

Schluchzen, *n.* singhiozzo. §. mit von Schluchzen unterbrochener Stimme, con voce interrotta da singhiozzi.

2) *m.* singulto, singhiozzo. §. den Schluchzen haben, avere il singulto, il singhiozzo

Schluchzend, *part.* singhiozzando, con singhiozzi.

Schluchzenfieber, *n.* febbre accompagnata da singhiozzi.

Schluck, *m.* sorso, sorsata. §. auf einen Schluck, in un fiato, tratto.

2) ein Schluck Wasser, Wein, un sorso d'acqua, di vino. §. einen guten Schluck thun, nehmen, fare una buona tirata, bevuta.

Schlückchen, *n. dim.* sorsetto.

Schlucken, *m. vedi* Schluchzen.

Schlucken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire. §. er kann gut schlucken, può fare una buona mangiata.

Schlucken, *n.* inghiottimento, l'ingojare, deglutizione.

§. *T. de' Med.* das beschwerliche Schlucken, afagia.

Schlucken, *m.* singhiozzo.

Schlucker, *m.* inghiottitore.

§. *Fig.* ein armer Schlucker, un povero, un pidocchio affamato, un meschino da far pietà, un povero in canna.

Schluckweise, *avv.* a sorsi, un sorso dopo l'altro. §. schluckweise trinken, bere a sorsi, un sorso dopo l'altro.

Schluderig, *agg. vedi* schlotterig.

Schludern, *v. n.* acciabattare, acciarpare, tirar giù un lavoro.

Schluff, *m. T. de' Cacc.* picciol varco [per cui passa la fiera].

§. *T. de' Pentol.* argilla gialla [mescolata con rena].

Schluft, *f. vedi* Schlucht.

Schlummer, *m.* sonno leggiero, sonnellino, sonnetto; il dormicchiare. §. im süßen Schlummer liegen, dormire un soave sonno, esser soavemente addormentato. §. im Schlummer, sonnacchioni, fra 'l sonno e la veglia.

Schlummerer, *m.* colui che dormicchia, sonnacchia.

Schlummerfieber, *n.* febbre soporosa, di letargia.

Schlummergott, *m.* Morfeo.

Schlummern, *v. n.* dormicchiare, sonnacchiare, sonniferare. §. süß schlummern, essere soavemente addormentato.



§. er schlummert schon im Grabe, è già nell' eterno sopore.

Schlummernd, *part.* sonnacchiante, sonniferante.

It. *avv.* sonnacchioni.

Schlump, *m. Voce bassa* [Zufall], caso, accidente.

2) *Per* Eile, fretta, prescia. §. auf den Schlump, in fretta, di passaggio.

Schlumpe, *f. Fam.* donna sciatta, sciamannata, una sciattona.

Schlumpen, *v. n. vedi* Schlampen.

2) cardare.

Schlumper, *m. vedi* Schlamper.

2) veste lunga collo strascico.

3) cardatore.

Schlumpig, *agg.* sciatto, sciamannato.

Schlund, *m.* gozzo, strozza, gorgozzule, gargozza

It. *T. d' Anat.* faringe, esofago.

2) *Per* Abgrund, gorgo, báratro, abisso. §. der Schlund der Hölle, il baratro infernale. §. (einer Höhle), bocca, ingresso. §. der Schlund des Vesuvs, cratere, gorgo del Vesuvio. §. (eines Schornsteins), gola. §. (einer Kanone), bocca. §. die ehernen Schlünde spieen Tod und Verderben, i guerrieri bronzi facevano, cagionavan per ogni dove stragi e rovine. §. (eines Hohenofens), bocca.

Schlundadern, *f. pl. T. d'Anat.* arterie faringee.

Schlundbeschreibung, *f.* faringologia.

Schlunddrüsen, *f. pl. T. d'Anat.* glandule tiroidee.

Schlundkopf, *m. T. d'Anat.* testa di faringe.

Schlundlanzette, *f. T. de' Chir.* faringotomo.

Schlundmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo faringeo, esofageo.

Schlundöffner, *m. T. de' Chir.* faringotomo.

Schlundöffnung, *f.* } *T. de'Chir.*
Schlundschnitt, *m.* } faringotomia.

Schlung, *m. Voce bassa*, l'ingliottire, il trangugiare.

2) *Per* Kehle, Schlund, gola, strozza.

Schlupf, *m. Fam.* einen Schlupf in die Tasche thun, cacciare la mano in tasca. §. den Strumpf in einem Schlupfe anziehen, mettere la calza in, a un tratto.

2) *Per* Engpaß, gola, stretta, foce.

Schlupfbiene, *f.* ape icneumona.

Schlupfen, } *v. n.* sguizzare, schizzare, scappare sguizzando.
Schlüpfen, }

§. der Aal schlüpfte mir aus den Händen, l'anguilla mi sguizzò dalle mani. §. die Schlange schlüpft durchs Gras, la serpe va strisciando in su l'erba. §. die Maus schlüpfte in ihr Loch, il sorcio andò a cacciarsi nel suo buco. §. ich sah ihn aus dem Hause schlüpfen, lo vidi quando schizzò fuori di casa, quando se la scapolò. §. in den Schlafrock schlüpfen, cacciarsi addosso la veste da camera.

§. *Fig.* das Wort ist mir so über die Lippen, aus dem Munde geschlüpft, mi sfuggì, scappò di bocca questa parola.

Schlüpferig, *agg.* e *avv.* sdrucciolo, sdruccioloso, lubrico. §. ein schlüpferiger Weg, una strada, via sdrucciolosa, sdrucciolevole. §. hier ist es schlüpferig zu gehen, qui si scivola, si sdrucciola.

§. ein schlüpferiger Beweis, prova elusoria. §. ein schlüpferiges Gemälde, Gedicht, Buch, pittura, quadro, poema, libro lubrico, osceno. §. es ist etwas Schlüpferiges in diesem Gemälde, in questo quadro c'è qualche cosa di, vi si scorge dell' osceno.

Schlüpferigkeit, *f.* qualità di ciò che è sdrucciolo, lubrico.

It. *Fig.* oscenità, lubricità, lascivia. §. verdeckte Schlüpferigkeiten, oscenità velate.

Schlupffliege, *f.* mosca icneumona.

Schlupfhafen, *m.* cala.

Schlupfloch, *n.* nascondiglio, secreto; it. latebra.

Schlupfwespe, *f.* vespa icneumona; acchito.

Schlupfwinkel, *m.* nascondiglio, secreto, riparo; it. latebra.

§. *Fig.* die Schlupfwinkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Schluren, *v. a. T. di Mar.* pareggiare.

Schlurf, *m.* sorso; centello.

Schlürfchen, *n. dim.* sorsetto; centellino.

Schlürfen, *v. n.* [mit den Füßen], fare stropiccio di piedi, strisciarli nel camminare.

2) *v. a.* Thee, Kaffee u. dgl. schlürfen, bere a sorsi, sorbire il tè, il caffè ec.

Schluß, *m.* (des Thores u. s. w.), chiusa, il chiudere, il serrare. §. diese Thür hat keinen rechten Schluß, questa porta non chiude, combacia bene. §. dieser Reiter hat einen guten Schluß, questo cavaliere sta fermo a cavallo, stringe bene. §. einen guten Schluß haben [von Kleidern], essere, stare attillato, andare, stringere bene alla vita.

§. *Fig.* zum Schlusse einer Sache kommen, venire alla conclusione. §. dem Schlusse nahe sein, esser vicino alla fine, alla chiusa. §. der Schluß einer Rechnung, saldo d'un conto.

2) der Schluß eines Gewölbes, serraglio, chiave d'una volta. §. (einer Dose), cerchio. §. (einer Muschel), cerniera.

3) *Per* Ende, conclusione, fine, termine. §. der Schluß einer Rede, fine, conclusione d'un discorso. §. am Schluß des Jahres, alla fine dell' anno; al terminar dell' anno corrente. §. am Schluß des Briefes, alla fine, alla conchiusione della lettera. §. (eines Gedichtes), chiusa.

4) *Per* Entschluß, *vedi*.

5) *Per* Folgerung, conseguenza, conclusione, induzione. §. einen Schluß ziehen, far conclusione, trar conseguenza. §. ein logischer Schluß, sillogismo. §. ein wahrscheinlicher Schluß, induzione.

6) *Per* Beschluß, decreto, decisione. §. die Schlüsse des Reichstags, der Kirchenversammlung, i decreti della dieta, del concilio.

Schlußart, *f.* argomentazione, ragionamento.

Schlußbein, *n.* coccige. It. (der Vögel), forchetta.

Schlußbemerkung, *f.* osservazione finale.

Schlußcadenz, *f. T. di Mus.* cadenza finale.

Schlüssel, *m.* chiave. §. ein kleiner Schlüssel, chiavetta. §. ein deutscher Schlüssel, chiave femmina. §. ein französischer Schlüssel, chiave maschia, intiera. §. ein Schlüssel zu allen Schlössern [in einem Hause], chiave maestra. §. ein Bund Schlüssel, mazzo di chiavi. §. das ist nicht der rechte Schlüssel, questa non è la retta, propria chiave. §. die Schlüssel einer Stadt übergeben, consegnare, rimettere le chiavi d'una città. §. ein falscher Schlüssel, chiave falsa, contraffatta. §. mit einem Schlüssel verschließen, chiudere, serrare a chiave. §. Etwas unter seinem Schlüssel haben, tenere, custodire q. c. sotto chiave. §. einen Schlüssel verdrehen, forzare una chiave.

§. *Fig.* diese Festung ist der Schlüssel des Landes, questa fortezza è la chiave del regno.

§. die Schlüssel des Himmels, des heiligen Petrus, die Gewalt, das Amt der Schlüssel, le chiavi di Santa chiesa, di S. Pietro, la potestà delle chiavi. §. (zu einer Geheimschrift), chiave recondita.

§. *T. di Mus.* chiave. §. den Schlüssel verändern, cambiar chiave.

§. *T. d' Arch.* chiave.

Schlüsselbart, *m.* mulinella, ingegno della chiave.

Schlüsselbein, *n. T. d'Anat.* clavicola.

Schlüsselblech, *n. T. de' Magn.* scudetto.

Schlüsselblume, *f.* primola.

Schlüsselbüchse, *f.* spingardella.

Schlüsselbund, *n.* mazzo di chiavi.

Schlüsselchen, *n. dim.* chiavetta, chiavicina.

Schlüsseldame, *f.* dama della chiave d'oro.

Schlüsselgeld, *n. vedi* Nadelgeld.

Schlüsselhaken, *m.* uncinetto per [portarvi appese] le chiavi; ciappetta delle chiavi.

Schlüsselholz, *n.* materozzolo.

Schlüsselloch, *n.* foro della serratura. It. buco della chiave.

Schlüssellochblech, *n.* bocchetta, scudetto.

Schlüsselring, *m. T. de' Magn.* cerchio della chiave.

2) anello delle chiavi.

Schlüsselrohr, *n.* guida, cannoncino della chiave.

Schlußfall, *m. vedi* Schlußcadenz.

Schlußform, *f. T. logico*, forma d'un sillogismo.

Schlußgesang, *m.* canto finale, il finale.

Schlüssig, *agg.* e *avv.* schlüssig werden, risolversi, prendere partito, determinarsi. §. schlüssig sein, essere risoluto, aver preso partito, essere determinato.

Schlußkette, *f.* serie di argomenti.

Schlußleiste, *f. T. degli Stamp.* vignetta, vasi, fiori; finale.

Schlußnagel, *m.* [Schließnagel], caviglia, chiavarda.

Schlußpunkt, *m.* punto, articolo finale.

Schlußrechnung, *f.* conto finale; saldo, chiusa de' conti.

Schlußrecht, *agg.* logico, concludente, conchiudente.

Schlußrede, *f.* sillogismo, argomento.
2) conclusione, epilogo.
Schlußredner, *m.* argomentatore.
Schlußreif, *m. T. de' Bott.* il primo cerchio.
Schlußreihe, *f.* serie di sillogismi.
Schlußreim, *m.* ritornello.
Schlußsatz, *m.* proposizione finale.
Schlußstein, *m.* (eines Bogens, Gewölbes), chiave, serraglio. §. (einer Mauer), le morse.
Schlußurtheil, *n.* sentenza definitiva.
Schlußzierath, *m. T. degli Stamp.* finale, vasi, fiori.
Schmach, *f.* smacco, onta, ignominia, vituperio, obbrobrio; it. insulto, affronto, ingiuria. §. Einem alle Schmach anthun, fare ad uno ogni possibile affronto, ignominia. §. große Schmach erdulden, dover patire, soffrire dei grandi affronti, vituperj.
Schmachrede, *f.* parole ingiuriose, vituperose, oltraggiose.
Schmachten, *v. n.* languire. §. vor Hunger, Durst schmachten, languire, morire di fame, di sete. §. er schmachtet im Gefängnisse, langue, va mancando, consumandosi nelle carceri. §. in Armuth, Elend schmachten, languire, morire di miseria, di penuria. §. nach Etwas schmachten, struggersi, morir di voglia di..... §. ich schmachte nach einem Trunke, languisco di sete, bramo un sorso d'acqua. §. vor Liebe schmachten, languire, struggersi d'amore, spasimare, fare il cascamorto. §. Einen schmachten lassen, lasciare struggersi, languire di voglia alcuno.
Schmachten, *n.* il languire, lo struggersi di voglia; it. spasimo.
Schmachtend, *part.* languente, languido; spasimante. §. ein schmachtender Liebhaber, un cascamorto. §. mit schmachtender Stimme, con voce languente. §. schmachtende Blicke, sguardi languenti. §. Einen schmachtend, mit schmachtenden Blicken ansehen, riguardare uno con occhi languidi, con un certo languore.
Schmächtig, *agg.* esile, scarso; sottile, gracile, sfilato, smilzo. §. ein schmächtiger Leib, taglio di vita sottile. §. ein schmächtiger Mensch, uomo smilzo, sfilato, lanternuto.
§. *T. de' Giard.* schmächtige Aeste, ramicelli, rami deboli [*che non portan frutti*].
Schmächtigkeit, *f.* gracilità, sottigliezza, l'essere sfilato, smilzo.
Schmachtlappen, *m. Voce bassa*, un meschinello, uno spennacchiato. It. un cascamorto, uno sdolcinato.
Schmachtriemen, *m.* cinto, cintola.
Schmachvoll, *agg.* ignominioso, vituperoso, infame, obbrobrioso.
Schmack, *m.* [Sumach], sommaco, sommacco.
2) *Per* Geschmack, *vedi.*
Schmacke, *f. T. di Mar.* semacca [*specie di barca Olandese*].
Schmackhaft, *agg.* saporito, saporoso, gustoso, di buon sapore. §. schmackhafte Speisen, Früchte, cibi saporiti, delicati, frutta saporite, squisite.

Schmackhaftigkeit, *f.* buon sapore, squisitezza, delicatezza.
Schmacklos, *agg.* scipito, insipido.
Schmacklosigkeit, *f.* scipidezza, insipidezza.
Schmadderbuch, *n.* stracciafoglio, quadernaccio.
Schmadderer, *m.* imbrattafogli, scarabocchiatore.
Schmadderig, *agg.* scarabocchiato, imbrattato.
Schmaddern, *v. a.* schiccherare, scarabocchiare, imbrattare carta.
Schmähebrief, *m.* lettera ingiuriosa, oltraggiosa, piena di contumelie, d'invettive.
Schmähen, *v. a.* [Einen, auf Einen], sparlare, vituperare, oltraggiare, lacerare uno, dir male di lui. §. er hat auf ihn geschmäht, egli ha tirato giù di lui, ne ha detto puzzo e vituperio.
Schmäher, *m.* vituperatore, maldicente, cattiva lingua.
Schmäherin, *f.* vituperatrice, donna maledica, cattiva lingua.
Schmähhandel, *m.* [Injurienproceß], processo, lite per ingiuria.
Schmahl, *agg. vedi* schmal u. s. w.
Schmählich, *agg.* ignominioso, vituperevole, infamante, obbrobrioso, contumelioso. §. eine schmähliche Strafe, pena infamante, contumeliosa. §. eines schmählichen Todes sterben, morir di morte vituperosa, ignominiosa, infame. §. eine schmähliche Behandlung, trattamento oltraggioso, vituperoso, ingiurioso. §. schmähliche Reden, parole oltraggiose, vituperose, ingiuriose.
Schmählich, *avv.* ignominiosamente, obbrobriosamente, vituperevolmente.
Schmährede, *f.* parole oltraggiose, discorso infamante, vituperevole; invettive. §. Schmähreden gegen Einen ausstoßen, prorompere in parole oltraggiose, vomitare invettive, vituperj contro di uno.
Schmähschrift, *f.* libello infamatorio. §. Verfasser einer Schmähschrift, libellista.
Schmähsucht, *f.* mania, furore di vituperare, di dir male, di mordere.
Schmähsüchtig, *agg.* inclinato, abituato a dir male, maldicente, detrattore.
Schmähung, *f.* il vituperare, l'ingiuriare.
It. *Per* Schmährede, ingiuria, invettiva, vituperio, parole vituperose.
Schmal, *agg.* stretto; angusto. §. ein schmales Band, fettuccia, nastro stretto. §. schmaler Zeuch, schmales Tuch, drappo, panno stretto. §. ein schmales Bret, ein schmaler Streifen, asse, striscia stretta. §. ein schmaler Weg, via, strada stretta, angusta. §. die schmale Seite [eines Mauersteins], il coltello d'un mattone. §. ein schmales Gesicht, schmale Backen, viso minuto, guance scarne. §. ein schmales Pferd, cavallo sgropponato.
§. *Fig.* eine schmale Besoldung, ein schmales Einkommen, salario meschino, rendite strette, scarse. §. schmale Bissen, schmale Kost haben, mangiare magri bocconi, vivere a stecchetto, ristretto.

Schmalbäckig, *agg.* che ha le guance scarne.
Schmalbäuchig, *agg.* smilzo, che ha il ventre stretto, la pancia scarsa.
Schmalbier, *n.* birra tenue.
Schmalblätterig, *agg.* di foglie strette.
It. *T. de' Bot.* angustifoglio.
Schmale, *f. vedi* Schmalheit.
Schmälen, *v. n.* sgridare, rampognare, rabbuffare, bravare, rimbrottare. §. sie schmält den ganzen Tag, ella non fa che taroccare, gridare tutta la santa giornata. §. auf Einen schmälen, rampognare uno, sgridarlo.
Schmaler, *agg. comp.* più stretto.
Schmäler, *m.* garritore, brontolone.
Schmälerer, *m.* scematore, ristrettore.
Schmälern, *v. a.* ristringere, ridurre a meno, scemare, diminuire, risecare, ritagliare. §. Jemandes Besoldung schmälern, scemare, ritagliare, ristringere il salario ad uno. §. die Freiheiten, Rechte schmälern, menomare, ristringere, scemare le immunità, i diritti altrui. §. Eines Verdienst schmälern, scemare, ridurre a meno il merito di alcuno. §. Eines Ehre schmälern, scemare, macchiare l'altrui onore, fama, riputazione.
Schmälernd, *part. att.* ristrettivo, scemante, che scema, diminuisce.
Schmälerung, *f.* ristringimento, scemamento, menomamento.
Schmalflügler, *m. pl. T. de' Nat.* stenotteri.
Schmalhälsig, *agg.* di collo stretto, che ha il collo sfilato.
Schmalhans, *m. Fam.* spilorcio, lesina, pittima, tignamica. §. bei ihm ist Schmalhans Küchenmeister, in casa sua si fa magra cucina.
Schmalheit, *f.* strettezza; angustia di spazio, di luogo.
Schmälig, *agg.* [übl. armselig, gering], meschino, gretto, miserabile.
Schmalleibig, *agg.* smilzo, esile, sfilato. §. ein schmalleibiges Pferd, cavallo sfiancato, sgropponato.
Schmalschiff, *n. T. di Mar.* semalo.
Schmalte, *f.* smalto azzurro.
Schmalthier, *n. T. de' Cacc.* cerviatto, caprioletto d'un anno.
Schmalvieh, *n.* bestiame minuto.
Schmalz, *n.* [grasso] strutto. §. ohne Salz und Schmalz, senza sale e senza grasso, senza gusto nè sapore; scipidissimo.
Schmalzbirn, *f.* pera butirra.
Schmalzblume, *f.* giunco odorato.
Schmalzbrod, *n.* pan unto.
Schmalzen, *v. a.* condire con, mettere lo strutto. §. die Suppe schmalzen, mettere lo strutto, il grasso nella minestra. §. diese Speise ist weder gesalzen noch geschmalzen, in questa vivanda non v'è nè grasso nè sale, è senza gusto e sapore.
§. *T. de' Pann.* die Wolle schmalzen, ingrassare, ugnere la lana.
§. *T. de' Bosc.* den Boden schmalzen, seminare un terreno a grano.
Schmalzfaß, *n.* barilotto, mastello dello strutto.

Schmalzgebacknes, *n.* frittelle.
Schmalzgrube, *f.* suolo, terreno grassissimo, fertilissimo.
Schmalzig, *agg.* grasso, untuoso.
Schmalzkraut, *n.* lattuga.
Schmalzkuchen, *m.* frittella.
Schmalzschnitte, *f.* pan unto.
Schmalztopf, *m.* pentola dello strutto.
Schmalzwurz, *f. T. de' Bot.* consolida.
Schmant, *m. Provinc.* [Sahne, Rahm], capo di latte, crema.
It. *T. de' Min.* limaccio. It. sedimento del vitriuolo.
Schmanten, *v. a.* übl. schäumen, *vedi*.
Schmarágd, *m.* smeraldo.
Schmarágden, *agg.* di smeraldo, smeraldino.
§. *Poet.* die schmaragdene Flur, il verde smalto, il bel verde de' prati.
Schmaragdgrün, *agg.* smeraldino.
Schmaragdmutter, *f.* crisopazio.
Schmaragdring, *m.* anello [tempestato] di smeraldi.
Schmarótzen, *v. n.* spollastrare, scroccare, mangiare a ufo. §. schmarotzen gehen, andare scroccando, mangiando a ufo, alle spalle del crocifisso.
Schmarótzer, *m.* scroccone, parassito.
Schmarotzerei, *f.* scrocco, scrocconeria.
Schmarotzerin, *f.* scroccona.
Schmarotzerisch, *agg.* parassitico, da scroccone.
Schmarotzerpflanze, *f.* pianta parassita.
Schmarre, *f.* (im Gesicht), sfregio, sberleffe; it. scirignata. §. Einem eine Schmarre versetzen, sfregiare, sberleffare uno, fargli uno sberleffe in sul viso. §. sein Gesicht ist voll Schmarren, il suo viso è pieno di sberleffi, tutto sfregiato.
Schmarrig, *agg.* sfregiato, sberleffato, pien di sberleffi.
Schmarting, *f. T. di Mar.* imboglio.
Schmasche, *f. T. de' Pellicc.* bassetta.
Schmatz, *m.* baciozzo, bacio sonoro.
Schmätzchen, *n. dim.* baciucchio. §. Schmätzchen geben, appiccar baciucchi, baciucchiare.
Schmatze, *f. T. de' Bosc.* sterpo, bronco.
Schmatzen, *v. n.* (beim Küssen), appiccare, imprimere baciozzi, baci sonori. §. (beim Essen), pacchiare.
Schmauch, *m.* fumo denso; it. fumo di tabacco.
Schmauchen, *v. n.* (von nassem Holze), fumare.
2) *v. a.* Taback, eine Pfeife schmauchen, fumar tabacco a bocca piena. §. er schmaucht den ganzen Tag, fuma tutto il giorno a bocca piena, non fa che mandar boccate di fumo.
Schmäuchen, *v. a.* übl. räuchern. It. die Bienen, Füchse schmäuchen, affumicare le api, le volpi.
Schmaucher, *m.* gran fumatore [di tabacco].
Schmauchfeuer, *n.* fuoco lento, che fa molto fumo.
Schmauchig, *agg. vedi* rauchig.
Schmauchkohle, *f.* fummajuolo.
Schmaus, *m.* banchetto, convito; stravizzo; it. *modo basso*, pacchiamento. §. ein prächtiger Schmaus, lauto banchetto, convito sontuoso, splendido. §. einen Schmaus geben, dar banchetto. §. der Schmaus dauerte die ganze Nacht, si gozzovigliò, si fece stravizzo tutta la notte.
Schmäuschen, *n. dim.* piccolo banchetto.
Schmausen, *v. n.* banchettare, gozzovigliare, fare gozzoviglia, stravizzo, stravizzare. §. bei Einem schmausen, essere a convito da uno, banchettar da lui.
2) *v. a.* Etwas schmausen, mangiarsi q. c.
Schmauser, *m.* buon tempone, cavalier del dente, pacchione.
Schmauserei, *f.* banchetto; gozzoviglia, stravizzo, lauto pasto.
It. *modo basso*, pacchiamento.
Schmeckbar, *agg.* che si può gustare, assaporare.
Schmecken, *v. a.* gustare, assaporare. §. er schmeckt wohl, was er ißt, gusta, assapora bene quello che egli mangia.
§. *Fig.* das Vergnügen schmecken, gustare, provare, godere il diletto, il piacere. §. die Freuden des Lebens schmecken, godere i piaceri della vita; godersela.
2) *v. n.* aver sapore, saper di.... §. dies schmeckt sehr gut, questo ha un sapore squisito, è d'un gusto eccellente. §. sauer, süß, salzig, bitter u. s. w. schmecken, saper di, avere il gusto, il sapore d'agro, di dolce, di sale, d'amaro. §. wie schmeckt Ihnen dieser Wein? come le gusta, piace questo vino? §. er schmeckt [mir] gut, mi piace, mi sa [di] buono. §. nach Etwas schmecken, saper di q. c., aver [il] gusto di.... §. dieser Wein schmeckt nach dem Fasse, questo vino sa di botte. §. diese Suppe schmeckt nach nichts, questa minestra non sa di niente, non ha gusto alcuno. §. es schmeckt ihm, er läßt sich's schmecken, gli gusta, gli piace, mangia con appetito. §. er weiß, was gut schmeckt, sa quel ch' è buono, oh, il palato gli serve. §. es will mir nichts mehr schmecken, nulla mi gusta, tutto, ogni cibo mi nausea. §. man muß zu essen aufhören, wenn es am besten schmeckt, cessa di mangiare quando il più ti gusta; non dar retta al tuo appetito. §. auf dieses Gericht schmeckt ein Glas Wein, su questa pietanza un buon bicchier di vino va a cuore.
§. *Fam.* diese Speise schmeckt nach mehr, questa pietanza è così buona che fa dire: sempre più, ancora un po'. §. dies schmeckt mir nicht, questo non mi gusta, non mi piace, non è di mio gusto.
§. *Fig.* diese Antwort wollte ihm gar nicht schmecken, questa risposta non gli gustò, non gli garbò. §. nach der Schule schmecken, sentire la scuola, del pedante. §. nach Ketzerei schmecken, sentire, odorare, pizzicare d'eresia.
Schmecken, *n.* das Schmecken und Riechen, il gustare e il sentire, il gusto e l' odorato.
Schmeckend, *part.* gut, schlecht schmeckend, di buon, di cattivo sapore.
Schmecker, *m.* [Gutschmecker], ghiottone, uomo, che ama i buoni bocconi.
2) *T. de' Cacc.* la bocca del cervo.
Schmeckorgan, *n.* organo del gusto, del palato.
Schmeer, *m.* sugna, grasso.
Schmeerbauch, *m.* addomine, basso ventre.
2) *Fam.* peccione, uomo corpacciuto.
Schmeerbäuchig, *agg.* panciuto, corpacciuto.
Schmeerig, *agg.* sugnoso, grasso.
Schmeerstein, *m.* [Speckstein], steatite, creta di Spagna.
Schmeerwurz, *f.* favagello.
Schmeichelei, *f.* adulazione, lusinga, lusingheria, piacenteria, piagenteria; moine. §. die Schmeichelei hassen, odiare, non poter soffrire l' adulazione, le lusinghe. §. eine niedrige, niederträchtige Schmeichelei, bassa lusinga, adulazione abietta. §. eine feine Schmeichelei, lusinga delicata, finezza lusinghiera. §. eine grobe, plumpe Schmeichelei, lusinga rozza, adulazione massiccia, materiale. §. fade Schmeicheleien, lusinghe insipide, insulse. §. einem Frauenzimmer Schmeicheleien sagen, dire, tenere lusinghe, dolcezze, galanterie ad una donna.
Schmeichelhaft, *agg* e *avv.* lusinghiero, lusinghevole, allettante. §. auf schmeichelhafte Art, lusinghevolmente, d'una maniera lusinghevole. §. dies ist sehr schmeichelhaft für mich, me ne trovo molto lusingato; ella mi lusinga troppo.
Schmeichelkatze, *f. Fig. Fam.* monello pien di, che sa far moine.
Schmeicheln, *v. n.* [Einem], adulare, lusingare, piagentare, piacentare, piaggiare uno, grattargli, solleticargli le orecchie, dargli la soja. §. der Hund schmeichelt seinem Herrn, il cane accarezza, lecca il padrone. §. die Höflinge schmeicheln den Fürsten, i cortigiani adulano i principi. §. der Maler hat ihr ein wenig geschmeichelt, il pittore l'ha un po' abbellita, ha un po' lusingato l'originale. §. dieses Bild ist geschmeichelt, questo ritratto è stato molto abbellito, il pittore ha lusingato l' originale. §. dieser Spiegel schmeichelt, questo specchio abbellisce, lusinga. §. ich kann, ohne mir zu schmeicheln, wohl sagen, daß.... senza vantarmi, senza millanteria posso dire, che.... §. den Leidenschaften Jemandes schmeicheln, lusingare le passioni di alcuno.
§. *Fig.* diese Musik schmeichelt dem Ohre, questa musica alletta l'orecchio. §. dieser Wein schmeichelt dem Gaumen, questo vino solletica, frizza il palato. §. ich schmeichle mir mit der Hoffnung, daß... vivo nella speranza, ho la speranza, sto in speranza, che.... §. er schmeichelt sich, daß man seine Bitte erfüllen werde, egli si lusinga, si dà a credere, che la sua preghiera sarà esaudita.
Schmeichelnd, *part.* adulante, allettante, lusinghiero.

Schmeichelreden, *f. pl.* discorsi lusinghieri, parole dolci, carezzevoli.

Schmeichelwort, *n.* parola lusinghiera, carezzevole, termine vezzeggiativo. §. Schmeichelworte, parole lusinghiere, carezzevoli, dolci, melate; moine.

Schmeichen, *v. a.* *T. de' Tess.* imbozzimare; lisciare.

Schmeichler, *m.* adulatore, piaggiatore, piagentiere, lusinghiere.

Schmeichlerin, *f.* adulatrice, lusingatrice.

Schmeichlerisch, *agg.* adulatorio, lusinghiero, lusinghevole, accarezzante.

Schmeidig, *agg.* *vedi* geschmeidig.

Schmeidigkeit, *f.* *vedi* Geschmeidigkeit.

Schmeißen, *v. a.* [schlagen], battere, percuotere.

2) *Per* werfen, gettare, buttare, lanciare, scagliare; tirare. §. Einen mit einem Steine schmeißen, tirare, scagliare un sasso ad uno, dargli, trargli una sassata. §. Einen zu Boden schmeißen, gettare, buttare uno a terra. §. Etwas entzwei schmeißen, spezzare, fracassare, rompere q. c.

3) *v. n.* (von Pferden), sprangare, tirare calci.

4) *modo basso*, cacare, scaricar il ventre.

Schmeißfliege, *f.* moscone.

Schmelz, *m.* smalto. §. die Kunst, in Schmelz zu arbeiten, l'arte di smaltare; smaltatura. §. mit Schmelz überziehen, coprire di smalto, smaltare. §. (der Zähne), smalto de' denti. §. *T. de' Ricam.* conterie.

Schmelzarbeit, *f.* lavoro di smalto.

Schmelzarbeiter, *m.* smaltista, smaltatore.

Schmelzbar, *agg.* fusibile, liquabile, liquefattibile.

Schmelzbarkeit, *f.* liquabilità.

Schmelzbutter, *f.* burro strutto, it. da struggere.

Schmelzeisen, *n.* [Gußeisen], ghisa, ferro fuso, di fusione.

Schmelzen, *v. a.* fondere, liquefare, struggere, sciogliere. §. Talg, Butter schmelzen, struggere il sevo, il butirro. §. Metalle schmelzen, fondere metalli. §. Wachs schmelzen, liquefare la cera. §. die Sonne schmelzt den Schnee, il sole scioglie la neve.

2) *Per* mit Schmelz überziehen, smaltare, coprire di smalto.

3) *v. n.* (von Wachs, Talg, Butter), liquefarsi, sciogliersi, struggersi. §. der Schnee schmilzt, la neve si scioglie. §. Butter auf dem Feuer schmelzen lassen, struggere burro al fuoco. §. zum Schmelzen bringen, ridurre a liquefazione. §. das Metall fängt an zu schmelzen, questo metallo comincia a squagliare, a liquefarsi.

§. *Fig.* dieses Obst schmilzt auf der Zunge, queste frutta si liquefanno in bocca. §. das Geld schmilzt einem unter den Händen, il danaro si squaglia, si strugge in mano, se ne va fra le mani. §. durch Krankheiten war das Heer sehr geschmolzen, per malattie l'esercito si era molto diminuito, ridotto.

Schmelzend, *part. att.* liquefattivo, che agevola la fusione.

2) che si scioglie, che comincia a liquefarsi.

Schmelzer, *m.* fonditore.

Schmelzerei, *f.* *vedi* Schmelzhütte.

Schmelzfarbe, *f.* colore di smalto.

Schmelzfeuer, *n.* fuoco gagliardo [*da fondere i metalli*].

Schmelzglas, *n.* vetro di smalto.

Schmelzhütte, *f.* fonderia.

Schmelzkelle, *f.* cazzuola.

Schmelzkessel, *m.* *T. de' Fond.* fossa.

Schmelzkunst, *f.* l'arte fusoria, di fondere.

Schmelzkupfer, *n.* rame da fondere.

Schmelzlöffel, *m.* cucchiaja da fondere.

Schmelzmaler, *m.* pittore a, di smalto.

Schmelzmalerei, *f.* pittura su lo smalto.

Schmelzofen, *m.* fornace da fondere, manica.

Schmelzstahl, *m.* *vedi* Gußstahl.

Schmelztiegel, *m.* crogiuolo; it. correggiuolo.

Schmelztrog, *m.* *T. de' Cer.* trogoletto.

Schmelzung, *f.* fusione, liquefazione.

Schmelzwerk, *n.* fonderia.

2) smalto, smaltatura, lavoro di smalto.

Schmelzzeug, *n.* utensili, strumenti del fonditore.

Schmer, *m.* *vedi* Schmeer.

Schmergel, *m.* *T. de' Bot.* scrofularia.

2) *Per* Schmirgel, *vedi.*

Schmerl, *m.* [Lerchenfalk], smeriglio, smeriglione.

Schmerle, *f.* } smeriglio, ca-
Schmerling, *m.* } vedine.

Schmerz, *m.* (körperlich), dolore, male. §. ein großer, heftiger, empfindlicher Schmerz, dolore grande, acuto, vivo. §. ein brennender, grausamer Schmerz, dolore pungente, cocente, crudele, fiero, atroce. §. unerträgliche, durchdringende Schmerzen, dolori insoffribili, insopportabili, penetranti. §. ein vorübergehender, anhaltender Schmerz, dolore passaggiero, continuo. §. die Schmerzen der Gicht, dolori artritici, articolari.

§. (des Herzens, Gemüthes), doglia, dolore; affanno, cordoglio, cruccio, tormento, pena. §. die Zeit wird ihren Schmerz mäßigen, il tempo tempererà, mitigherà il di lei dolore. §. vom Schmerz durchdrungen, überwältigt, penetrato, vinto dal dolore. §. ich theile Ihren Schmerz, partecipo il, prendo parte al, entro a parte del suo dolore. §. mit Schmerzen habe ich erfahren, daß.... con dolore ho inteso, risaputo, che....

§. *Fam.* mit Schmerzen warten, non veder l'ora, non poter più aspettare, essere in sulle spine.

Schmerzen, *v. n.* dolere, far male, cagionare dolore. §. meine Wunde schmerzt mich, la ferita, piaga mi duole, mi fa male. §. die Hand schmerzt mich, mi duole la mano; ho un dolor nella mano. §. von diesem Falle schmerzt mich der Fuß noch, ancora mi duole il piede di quella caduta.

§. *Fig.* dolere, affannare, crucciare, affliggere, accorare. §. dieser Verlust hat mich sehr geschmerzt, questa perdita m' ha molto afflitto, m' ha proprio accorato. §. ihr Tod schmerzte mich tief, la di lei morte m' accorò, m' afflisse quanto mai. §. es schmerzt mich, daß.... mi dispiace oltremodo, mi duole, ne provo dolore, affanno, me n' affliggo, che....

Schmerzend, *part.* dolente, doloroso.

Schmerzenfrei, *agg.* libero, esente di dolore.

Schmerzengeld, *n.* somma data ad uno per indennizzarlo del dolor cagionatogli.

Schmerzenlos, *agg.* senza dolore.

Schmerzenssohn, *m.* figlio del dolore; it. figlio addolorato.

Schmerzensweg, *m.* *Poet.* via dolorosa.

Schmerzfrei, *agg.* libero, esente di dolore.

Schmerzhaft, *agg.* doloroso, doglioso, dolente. §. eine schmerzhafte Krankheit, malattia, male doloroso. §. eine sehr schmerzhafte Wunde, ferita, piaga dolorosissima, che cagiona atroci, fieri dolori. §. ein schmerzhaftes Glied, membro che duole.

It. *vedi* schmerzlich.

Schmerzhaft, *avv.* dolorosamente, con dolore.

Schmerzlich, *agg.* doloroso; amaro, acerbo, aspro, cruccioso. §. ein schmerzlicher Verlust, una perdita dolorosa. §. ein schmerzliches Verlangen, un' ardente voglia, vivo desiderio.

Schmerzlindernd, *agg.* lenitivo, calmante, mitigante; anodino.

Schmerzlos, *agg.* esente di dolore, senza dolore.

Schmerzlosigkeit, *f.* assenza d' ogni dolore.

Schmerzstillend, *agg.* mitigante, lenitivo.

It. *T. de' Med.* anodino, paregorico.

Schmerzvoll, *agg.* dolorosissimo, quanto mai doloroso.

Schmetterling, *m.* farfalla, parpaglione. §. ein kleiner Schmetterling, farfalletta, farfallino. §. ein großer Schmetterling, farfallone.

§. *Fig.* er ist ein Schmetterling, egli è un farfallino.

Schmetterlingsblume, *f.* *T. de' Bot.* fiore papiglionaceo.

Schmetterlingsförmig, *agg.* *T. de' Bot.* papiglionaceo.

Schmetterlingsflügel, *m.* ala di farfalla.

Schmettern, *v. n.* rintronare, rimbombare; mandare un suono forte e tremolante. §. man hört den Donner schmettern, si sente rimbombare, romoreggiare il tuono; si sente il fragor de' tuoni. §. die Trompeten schmettern, le trombe squillano. §. die Nachtigall schmettert, il rossignuolo gorgheggia.

2) an, gegen Etwas schmettern, dar fortemente contra qualche cosa.

3) *v. a.* Einen, Etwas zu Boden schmettern, buttare, gettare, scagliare a terra uno, q. c. §. in tausend Stücke schmettern, fracassare, sfracellare, spezzare.

Schmettern, *n.* rimbombo, rintronamento, fragore. §. das Schmettern der Trompeten, lo squillo delle trombe.

Schmetternd, *part.* rimbombante, rintronante, squillante. §. eine schmetternde Stimme, ein schmetternder Ton, voce squillante, suono rimbombante, rintronante.

Schmied, *m.* fabbro, fabro.

§. *Prov.* ein Jeder ist seines Glückes Schmied, ciascuno è fabbro dele sue proprie fortune; spesso di sua sorte è l'uomo fabbro.

Schmiedbar, *agg.* malleabile.

Schmiedbarkeit, *f.* malleabilità.

Schmiede, *f.* fucina.

§. *Fig.* vor die rechte Schmiede gehen, far ricapito, dirigersi a chi si deve.

§. *Prov.* vor die rechte Schmiede kommen, cadere in grembo al zio.

Schmiedeamboß, *m.* ancudine.

Schmiedearbeit, *f.* lavoro di fabbro.

Schmiedebalg, *m.* mantice di fucina.

Schmiedeeisen, *n.* ferro battuto; mascellatura.

Schmiedeesse, *f.* fucina.

Schmiedegesell, *m.* lavorante, garzon di fabbro.

Schmiedehammer, *m.* martello, martellone del fabbro.

Schmiedehandwerk, *n.* mestiere del fabbro.

Schmiedeknecht, *m.* garzon di fabbro.

Schmiedekohle, *f.* carbon fossile.

Schmiedemeister, *m.* mastro fabbro.

Schmieden, *v. a.* [das Eisen u. s. w.], battere il ferro; lavorare alla fucina. §. Wismuth, Spießglanz lassen sich nicht schmieden, il bismuto, l'antimonio non sono malleabili, non reggono al martello. §. eine Stange Eisen, einen Anker schmieden, lavorare una stanga di ferro, fare un'ancora alla fucina. §. geschmiedetes Eisen, ferro battuto. §. Waffen schmieden, fabbricare armi. §. kalt schmieden, battere il ferro a freddo. §. das Eisen lang aus schmieden, tirare il ferro. §. einen Verbrecher in die Eisen, an die Kette, auf die Galeeren schmieden, mettere in ferri, in ceppi un malfattore, incatenare un forzato.

§. *Fig.* gegen sich selbst Waffen schmieden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; darsi della scure in sul piè. §. Verse, Reime schmieden, andar componicchiando versi, rime. §. Lügen schmieden, dire, andar inventando bugie. §. neue Wörter, Ausdrücke schmieden, formare, inventare nuove parole, espressioni. §. sein eigenes Unglück schmieden, essere il fabbro, l'autore della sua propria rovina.

§. *Prov.* 1. *vedi* Eisen. §. *Prov.* 2. zwei Nägel in einer Hitze schmieden, battere due chiodi a un caldo.

Schmiedeschlacke, *f.* [Hammerschlag], scaglie di ferro.

Schmiedewaare, *f.* lavori del fabbro, ferri.

Schmiedezange, *f.* arzinga, gavaina.

Schmiedezeug, *n.* ferri, strumenti del fabbro.

Schmiedezunft, *f.* corpo de' fabbri.

Schmiedkäfer, *m. vedi* Hirschkäfer.

Schmiedung, *f.* il battere il ferro.

Schmiege, *f.* [Schräge], obliquità. §. in die Schmiege gehen, essere obliquo, fatto a sghembo.

2) *T. de' Carp.* squadra pieghevole, pifferello.

Schmiegen, *v. a.* [anpassen], adattare, aggiustare, piegare. §. eine Thür schmiegen, far combaciare una porta.

2) sich schmiegen, piegarsi, adattarsi. §. diese Gerte schmiegt sich um den Leib, questa bacchetta si può piegare attorno il corpo. §. das Kind schmiegt sich am Mutterbusen, questo fanciullo si stringe, si soffrega al seno della madre. §. der Hund schmiegt sich vor seinem Herrn, questo cane si va fregando attorno al suo padrone, gli si strofina.

§. *Fig.* sich unter Eines Gewalt schmiegen, piegare sotto la forza, l'autorità d'alcuno. §. er weiß sich zu schmiegen und zu biegen, egli sa piegarsi, adattarsi a tutto, sa piegar le spalle. §. sich zusammen, ineinander schmiegen, rannicchiarsi.

Schmiegsam, *agg. vedi* biegsam, geschmeidig.

Schmiegung, *f.* il piegare, l'adattare.

Schmiele, *f.* [Binse], giunco.

Schmier, *n.* unto, untume.

Schmirakel, *n.* } scarabocchio, pit-
Schmieralien, *f. pl.* } turaccia.

2) Schmieralien, donativi, regali [per corrompere un giudice e simili].

Schmierarzt, *m.* [Quacksalber], medicastronzolo, medico de' miei stivali, ciarlatano.

Schmierbuch, *n.* stracciafoglio, quadernaccio.

Schmierbüchse, *f.* bossolo dell' unto.

Schmiere, *f.* untume, grasso da ugnere.

2) *Per* Salbe, unguento.

3) *Per* Schmutz, untume, sudiciume.

4) *modo basso*, *Per* Prügel, busse, percosse. §. er hat Schmiere bekommen, ha toccato delle busse.

Schmiereimer, *m.* recipiente, vaso dell' unto.

Schmieren, *v. a.* ugnere, ungere, untare, fregare con unto, con grasso, con olio. §. den Wagen, die Räder schmieren, ungere il carro, le ruote. §. die Schuhe, Stiefel schmieren, ungere le scarpe, gli stivali. §. mit Oel schmieren, ungere con olio, inoliare. §. mit Salbe schmieren, fregare d'unguento. §. ein Pflaster schmieren, stendere cerotto. §. Butter auf Brod, ein Butterbrod schmieren, stendere del butirro sul pane. §. Lehm über Etwas schmieren, impastricciare q. c. con loto.

§. einem Kinde Brei in den Mund schmieren, imboccare la pappa ad un bambino. §. die Taue mit Theer schmieren, incatramare i cavi. §. sich voll schmieren, imbrattarsi tutto, farsi unto e panunto.

§. *Fig.* den Wein schmieren, fatturare, sforzare il vino.

§. *Fam.* Einem den Buckel schmieren, ungere le spalle ad uno. §. Einen schmieren, ungere le mani ad alcuno, dargli il boccone, soddisfare un sir mangiadoni. §. dieser Richter läßt sich schmieren, questo giudice piglia l'imbeccata, il sapone.

§. *modo basso*, Einem das Maul schmieren, dar belle parole, l'erba trastulla ad uno.

§. *Prov.* wer gut schmiert, fährt gut, in van si pesca, se l'amo non ha esca.

2) *Per* schlecht, unreinlich schreiben, scarabocchiare, schiccherare; imbrattar la carta. §. einen Brief schmieren, schiccherare, scarabocchiare una lettera. §. ein Bild schmieren, scarabocchiare un ritratto.

Schmierer, *m.* ungitore.

§. *Fig.* impiastrafogli, imbrattafogli. It. pittoraccio, pittore da mazzocchi.

Schmiererei, *f.* l'ungere di continuo.

§. *Fig.* untume, sudiciume, sudiceria; it. scarabocchi.

Schmierfaß, *n.* tinozza, barilotto dell' unto.

Schmiergording, *f. T. di Mar.* strozza.

Schmierig, *agg.* unto, untuoso, sudicio, imbrattato. §. schmierige Haare, Hände, capelli grassi, unti, mani sudice, unte, impegolate. §. sich schmierig machen, imbrattarsi, farsi unto e panunto. §. schmieriges Oel, olio grasso, spesso. §. schmierige Feigen, fichi grassi.

Schmierkäse, *m.* cacio fresco.

Schmierkittel, *m. vedi* Schmutzkittel.

Schmierling, *m.* [Lerchenfalk], smeriglio, smeriglione.

It. *T. de' Bot.* amanite.

Schmiermeste, *f. vedi* Schmierbüchse.

Schmierquast, *f. T. di Mar.* lanata da calafato.

Schmiersalbe, *f.* unguento.

Schmierschaf, *n.* pecora rognosa.

Schmierseife, *f.* sapone molle.

Schmierung, *f.* l'ungere, unzione.

Schmiervieh, *n.* animali rognosi.

Schmierwolle, *f.* lana di pecore rognose.

Schminkbeere, *f. T. de' Bot.* bietola.

Schminkbohne, *f.* fagiuolo, fagioletto.

Schminkbüchse, } *f.* bossolo, va-
Schminkdose, } setto del belletto, del liscio.

Schminke, *f.* belletto, liscio; it. il rossetto. §. Schminke auflegen, mettere il belletto, il liscio, lisciarsi.

§. *Fig.* orpello, argomento illusorio, fiorito. §. Etwas ohne Schminke darstellen, esporre qualche cosa con la pura verità, senza star ad abbellirla. §. ich will Wahrheit ohne Schminke, io voglio la pura, la nuda verità.

Schminken, *v. a.* lisciare, imbellettare, dare il belletto. §. sich schminken, lisciarsi, imbellettarsi, mettere il belletto. §. ein geschminktes Frauenzimmer, donna lisciata, imbellettata.

§. *Fig.* geschminkte Waare, mercanzie [frodolosamente] imbellite, lisciate,

impomiciate. §. geschminkte Freundschaft, amicizia finta, apparente. §. geschminkte Worte, Reden, parole lisciate, discorsi lustrati.

Schminkfleckchen, *n.* neo.

Schminkhändler, *m.* profumiere; venditore di belletto.

Schminkläppchen, *n.* pannolino del liscio.

Schminkmittel, *n.* ingrediente cosmetico.

Schminkpflästerchen, *n.* neo.

Schminktopf, *m.* vaso del liscio.

Schminkwasser, *n.* acqua cosmetica.

Schminkweiß, *n.* belletto, liscio bianco; it. il bianchetto.

Schmirgel, *m.* smeriglio. §. mit Schmirgel poliren, smerigliare.

Schmirgeln, *v. a.* smerigliare.

2) *v. n. Fam.* saper di rancido, di grasso stantio.

Schmiß, *m. Voce bassa* [Schlag], percossa, botta. §. Schmisse bekommen, toccare delle busse.

2) *Per* Wurf, gettata, sassata.

3) *Per* Auswurf, Koth, scarico di ventre.

Schmitz, *m.* [Hieb], sferzata, scudisciata. §. (auf die Hand, die Finger), spalmata.

2) *Per* Klecks, sgorbio.

Schmitze, *f.* cordoncino della sferza.

2) *Per* Salbe, unguento.

3) *T. de' Cimat.* accostolatura.

§. *T. de' Cone.* la tinta.

Schmitzen, *v. a.* scudisciare, sferzare. §. die Felle schmitzen, tingere le pelli.

§. *Per* schlichten, imbozzimare.

§. *T. degli Stamp.* raddoppiare.

Schmöcher, *m. Voce bassa,* ein alter Schmöcher, scartabello.

Schmollen, *v. n.* stare ingrognato, avere il broncio, fare il muso, pigliare il bufonchiello, imbufonchiare. §. sie schmollt mit mir, mi sta ingrognata. §. sie schmollen mit einander, sono, stanno ingrognati.

Schmollen, *n.* lo stare ingrognato ec. *vedi* schmollen.

Schmollend, *part.* ingrognato, imbufonchiato, che ha il broncio.

Schmoller, *m.* musone, grugnone.

Schmollig, *agg.* permaloso, che piglia facilmente il bufonchiello.

Schmollstübchen, *n.* [Boudoir], camerino segreto; it. gabinetto.

Schmollwinkel, *m.* cantoncello solitario, ritiro.

Schmorbraten, *m.* stufato.

Schmoren, *v. n.* e *a.* stufare, fare lo stufato, crogiolare. §. Fleisch schmoren lassen, fare lo stufato.

§. *Fam.* ich schmore vor Hitze, soffoco di calore, dal caldo; it. me ne vado in brodo.

Schmorstück, *n.* lo stufato. It. pezzo di manzo, buono a farne stufato.

Schmortiegel, } *m.* stufarola.
Schmortopf, }

Schmu, *m. indecl. Voce bassa,* mangeria, guadagno illecito. §. Schmu machen, leccheggiare, fare agresto.

Schmuck, *agg.* [hübsch, zierlich], grazioso, vistoso, lindo, bellino, vago. §. ein schmuckes Mädchen, una vaga, graziosa fanciulla.

Schmuck, *m.* ornamento, ornato, acconciatura. §. der priesterliche, bischöfliche Schmuck, l'ornato sacerdotale, pontificale. §. der königliche Schmuck, l'ornato reale, regio. §. der rednerische Schmuck, fiori, ornamenti di rettorica. §. die Natur war in ihrem schönsten Schmucke, la natura si era adorna de' suoi più vaghi vezzi, delle sue più leziose attrattive.

2) *Per* Geschmeide, vezzi, giojelli. §. ein Schmuck von Perlen, von Diamanten, vezzo di perle, di diamanti.

Schmuckarbeit, *f.* lavoro di giojelliere.

Schmücken, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare, addobbare. §. die Braut schmücken, vestire, acconciare, ornare la sposa. §. mit Blumen schmücken, ornare di fiori. §. sich schmücken, ornarsi, azzimarsi, farsi bello. §. sie hatte sich festlich geschmückt, si era azzimata, aveva messo gli abiti di festa.

§. *Fig.* eine Rede schmücken, ornare, abbellire un discorso.

Schmücker, *m.* ornatore, abbellitore. It. *vedi* Federschmücker.

Schmuckhandel, *m.* traffico di giojelli.

Schmuckhändler, *m.* giojelliere.

Schmuckkästchen, *n.* cassettino, forzieretto dei giojelli.

Schmuckladen, *m.* bottega del giojelliere.

Schmucklos, *agg.* disadorno, senza ornamento; it. inculto, rozzo.

Schmucknadel, *f.* spillone da acconciar la testa.

Schmudelig, *agg. vedi* schmutzig.

Schmuggelei, *f.* [Schleichhandel], traffico di contrabbando, contrabbando.

Schmuggeln, *v. n.* far contrabbando, defraudare il dazio.

Schmuggelschiff, *n.* vascello avventuriere.

Schmuggler, *m.* contrabbandiere.

Schmunzeln, *v. n.* sghignazzare, ghignare.

Schmunzelnd, *part.* sghignazzante, ghignante. §. mit einer schmunzelnden Miene, con mal ghignaccio. §. Einen schmunzelnd ansehen, guardare uno con mal ghignaccio, sghignazzando.

Schmutz, *m.* sucidume, sudiciume, sporcizia, lordura, porcheria. §. ein Kind in seinem Schmutze liegen lassen, lasciare un fanciullo nel suo imbratto, imbrattamento. §. diese Seife nimmt den Schmutz weg, questo sapone porta via la sporcizia, il sucidume. §. dieser Zeuch nimmt leicht Schmutz an, questa stoffa s'appanna per niente.

§. *Fig.* porcheria, laidezza, oscenità.

Schmutzärmel, *m.* soprammanica.

Schmutzbartel, *m. Voce bassa,* lordarello, merdellone, imbrattamondo.

Schmutzbuch, *n.* stracciafoglio, quadernaccio.

Schmutzen, *v. n.* [den Schmutz fahren lassen], stingere, insudiciare; [Schmutz annehmen], appannarsi, insudiciarsi per poco.

§. *T. degli Stamp.* maculare, macchiare.

2) weiße Zeuche schmutzen leicht, le stoffe di color bianco un che le brutta, son subito appannate.

Schmutzfarbe, *f.* color sucido, impuro. It. colore che non brutta, non prende facilmente lo sporco.

Schmutzfink, *m. vedi* Schmutzbartel.

Schmutzfleck, } *m.* macchia;
Schmutzflecken, } bruttura.

Schmutzgrau, *agg.* bigio sucido.

Schmutzhammel, *m. Voce bassa,* lordarello, merdellone.

Schmutzhaut, *f.* (auf Flüssigkeiten), lojetta.

Schmutzig, *agg.* súcido, súdicio, sporco, lordo, lercio, sozzo. §. schmutzige Hände, mani sporche, imbrattate. §. schmutzige Wäsche, biancheria sporca, pannilini sporchi. §. schmutzige Teller, Gläser, piatti, bicchieri sporchi, sucidi. §. ein schmutziges Zimmer, una camera sporca, sucida. §. schmutzige Straßen, strade fangose. §. schmutziges Wetter, tempo piovoso, umido.

§. ein schmutziger Mensch, uomo sudicio, sporco. §. eine schmutzige Weibsperson, una donna sucida, una brodolona. §. schmutzige Farben, colori sucidi. §. schmutziger Druck, stampa maculata.

§. *Fig.* schmutziger Geiz, Gewinn, avarizia sordida, guadagno vile. §. ein schmutziger Geizhals, avaronaccio, spilorcio, lesina, scorticapidocchi. §. schmutzige Reden, parole, discorsi sporchi, laidi, osceni, disonesti. §. ein schmutziges Lied, canzonaccia. §. ein schmutziges Gemälde, pittura oscena.

Schmutzig, *avv.* sporcamente, sozzamente, bruttamente. §. schmutzig werden, insucidare, imbrattarsi, sporcarsi. §. schmutzig machen, sporcare, insudiciare, imbrattare. §. sich schmutzig machen, sporcarsi, insudiciarsi.

Schmutzigkeit, *f.* sporchezza, sporcheria, sozzura. It. *Fig.* oscenità.

Schmutzkittel, *m.* soprabito [*che si mette per non isporcarsi*].

It. *Fam.* merdellone, lordarello, imbrattamondi.

Schmutzlappen, *m.* straccio, strofinaccio.

Schmutzpapier, *n.* cartaccia.

Schmutzrede, *f.* discorso osceno, laido, sozzo.

Schmutzrock, *m.* vestito, abito sucido, sporco.

Schmutzschürze, *f.* grembiale [*che si mette per non isporcarsi*].

Schmutztitel, *m.* (im Buche), titolo generale d'un libro.

Schnabel, *m.* becco. §. ein gerader, krummer, spitziger, stumpfer Schnabel, becco diritto, adunco, acuto, puntuto, ottuso. §. mit dem Schnabel picken, bepicken, beccare, bezzicare. §. mit dem Schnabel nach Einem hauen, dare beccate ad uno. §. Etwas in den Schnabel stecken, mettere q. c. nel becco, imbeccare. §. ein Schnabel voll, imbeccata.

§. *Fig. Per* Mund, becco, muso, bocca. §. er spricht, wie ihm der Schnabel gewachsen ist, egli parla come gli vien in bocca, parla il suo latino, come gli pare e piace, come l'intende, senza ritegno. §. das ist Etwas für seinen Schnabel, ciò è pasto pe' suoi denti. §. das ist nicht für deinen Schnabel gewachsen, questo non è pan per i tuoi denti. §. Einem Eins auf den Schnabel geben, dar in sul muso, un ceffone ad uno.

- 2) *Per simil.* der Schnabel (einer Feder), becco, punta. §. (einer Gießkanne, eines Gefäßes), becco, beccuccio.
§. *T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), carena.
§. *T. de' Nat.* die Schnäbel (einer Muschel), le apici.
§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), becco, sprone.

Schnäbelchen, *n. dim.* brochetto, beccuccio.

Schnabelfisch, *m. T. de' Nat.* balena a becco.

Schnabelflöte, *f.* flauto a becco.

Schnabelförmig, *agg.* fatto a becco.
It. *T. d'Anat.* rostriforme.

Schnabeliren, } *v. a. Fam.* (im
Schnabeln, } Scherze), beccare, mangiare, mangiacchiare.

Schnäbeln, *v. n. p.* sich schnäbeln (von Vögeln), imbeccarsi, imboccarsi.
It. *Fig.* (von Menschen), baciarsi, bacucchiarsi.
2) *v. a.* ein Schiff schnäbeln, munire di becco, di sprone un bastimento.

Schnabelschiff, *n.* nave a becco, a sprone.

Schnabelschuhe, *m. pl.* scarpe puntute, a becco.

Schnabelspitze, *f.* punta del becco.

Schnabelstich, } *m.* beccata.
Schnabelstoß, }

Schnabelthier, *n.* ornitorinco.

Schnabelvoll, *m.* imbeccata.

Schnabelweide, *f. Fig. Fam.* boccon ghiotto.

- **Schnabelzange**, *f.* tanaglia a becco.
It. *T. de' Chir.* pinzette dentate.

Schnäbler, *m. T. de' Nat.* aninga.
§. der verkehrte Schnäbler, beccostorto.

Schnäblig, *agg.* che ha un becco.
It. *vedi* breit=, dick=, dünn=, krumm=, kurz=, langschnäbelig u. s. w.

Schnak, *m. Voce bassa*, dicerie, ciarle; parole, discorsi vani, ragionamenti sciocchi.

Schnake, *f.* [Mücke], zanzara.
2) tipula.
3) mosca papilionacea.
4) efemera.
5) serpente acquatico.
6) pecora [*di una minore specie*].

Schnake, *f. Voce bassa*, [Schwank, Schnurre], buffoneria, burla, baja, beffa.

Schnaken, *v. n.* ciarlare, chiacchierare.

Schnakenstich, *m.* puntura di zanzara.

Schnakisch, *agg.* buffonesco, burlesco, burlevole, faceto. §. schnakisches Zeug, buffonerie, burle, facezie.

Schnakisch, *avv.* buffonescamente, burlescamente.

Schnällchen, *n. dim.* fibbietta, fibbiettina.

Schnalle, *f.* fibbia, fibbiaglio, fermaglio. §. mit einer Schnalle befestigen, zumachen, fermare con fibbia, affibbiare.
§. *T. de' Cacc.* la natura [della cerva ec.].

Schnallen, *v. a.* affibbiare, fermare con fibbia. §. den Steigbügel länger, kürzer schnallen, allungare, scortare le staffe.
2) *Per* schnalzen, *vedi.*

Schnallenbügel, *m.* codetta di fibbia.

Schnallendorn, *m.* ardiglione.

Schnallenmacher, *m.* fibbiajo.

Schnallenriemen, *m.* (an Schuhen), orecchia.

Schnallenschuhe, *m. pl.* scarpe a fibbie.

Schnallenzunge, *f.* ardiglione.

Schnalzen, *v. n.* (mit der Peitsche), fare scoppiare, scoppiettare la frusta. §. (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita, scoppiare colle dita. §. (mit der Zunge), sdrisciare, sdriscire. §. der Auerhahn schnalzt, l'urogallo grida.

Schnäpel, *m. T. de' Nat.* lavareto.

Schnäper, *m. T. de' Nat.* nasello.

Schnapp! } *Onomatopea*, crach.
Schnapps! } §. schnapp! hatte er es weg, in un attimo solo aveva preso, acceffato, azzannato. §. der Hund that einen Schnapp danach, il cane volle acceffarlo, fece l'atto d'acceffarlo.
§. *Fig.* in einem Schnappe, in un attimo.

Schnäppe, *f. vedi* Schneppe.

Schnappen, *v. n.* (von Schlössern, von Stahlfedern), scappare. §. das Bret schnappte in die Höhe, l'asse sbalzò in aria.
2) nach Etwas schnappen, cercare di acchiappare, acceffare, abboccare, azzannare q. c. §. diese Vögel schnappen nach Fliegen, questi uccelli acchiappano, vanno beccando le mosche. §. der Hund schnappt danach, il cane l'acceffò, l'azzannò. §. nach Athem, nach Luft schnappen, pigliar fiato, prender lena a mala pena. It. (von sterbenden Fischen), boccheggiare.
§. *modo basso*, nach dem Bettzipfel schnappen, aver gran voglia del guanciale, di mettersi fra le lenzuola.

Schnäpper, *m. T. de' Chir.* e *Manisc.* bistorino.
2) *T. de' Nat.* pigliamosche.

Schnappfeder, *f.* molla.

Schnapphahn, *m. Fam.* [Buschklepper, Räuber], malandrino, masnadiere [che attende al varco i viandanti].

Schnäppisch, *agg.* übl. schnippisch, *vedi.*

Schnappmesser, *n.* coltello a molla.

Schnapps! *vedi* schnapp.

Schnapps, *m. Fam.* acquavite. It. un bicchierino [d'acquavite]. §. einen Schnapps nehmen, trinken, prendere, bere un bicchierino. §. geben Sie mir einen Schnapps! [datemi] un bicchierino! §. er trank fünf Schnäppse hintereinander, bevè cinque bicchierini d'acquavite, un dietro l'altro. §. ein bitterer Schnapps, acquavite amara, essenzia stomacale.

Schnappsack, *m.* bisaccia, bisacce.

Schnappsbruder, *m.* beone d'acquavite.

Schnappschloß, *n.* (an Brieftaschen u. dgl.), ciappa.

Schnappsen, *v. n.* bere l'acquavite. §. er schnappst gerne, beve volontieri l'acquavite.

Schnappstrinker, *m.* bevitore d'acquavite.

Schnarchen, *v. n.* ronfare, russare.

Schnarchen, *n.* il russare, il ronfare.

Schnarchend, *part.* ronfante, russante.

Schnarcher, *m.* — **in**, *f.* colui, colei che ronfa, russa.

Schnarrbaß, *m. T. di Mur.* bordone.

Schnarrdrossel, *f.* tordo maggiore.

Schnarre, *f.* raganella, tabella.

Schnarren, *v. n.* (mit der Schnarre), sonar la raganella. §. diese Saite schnarrt, questa corda raschia. §. beim Reden schnarren, gorgheggiare, parlare per la gorga, pronunziare l'erre in gola.

Schnarren, *n.* (beim Reden), il gorgheggiare.

Schnarrend, *part.* raschiante, gorgheggiante. §. eine schnarrende Stimme, voce rauca.

Schnarrer, *m.* colui che pronunzia l'erre in gola.

Schnarrheuschrecke, *f. T. de' Nat.* acridio.

Schnarrpfeife, *f.* (in Orgeln), falso bordone.

Schnarrwerk, *n.* (in Orgeln), bordone.

Schnatterente, *f.* anitra schiamazzante.

Schnatterer, *m.* ciarlone, chiacchierone.

Schnatterhaft, } *agg.* loquace,
Schnatterig, } garrulo.

Schnattermaul, *n.* ciarlone, chiacchierone.

Schnattern, *v. n.* (von Enten, Gänsen), schiamazzare.
It. *Fam. Per* plaudern, ciarlare, cicalare, schiamazzare, chiacchierare.

Schnau, *f. vedi* Schnaue.

Schnauben, *v. n.* soffiare, sbuffare.
§. (von Pferden), sbuffare, soffiare, fremere. §. vor Zorn schnauben, sbuffar di collera.
§. *Fig.* [nach] Rache schnauben, non respirar che vendetta. §. sich [die Nase] schnauben, soffiarsi il naso.

Schnauben, *n.* lo sbuffare, il soffiare; lo sbuffo.

Schnaubend, *part.* sbuffante, soffiante.

Schnauber, *m.* colui che sbuffa.

Schnaue, *f. T. di Mar.* snow.

Schnaufen, *v. n. vedi* schnauben.

Schnauzbart, *m.* [Schnurrbart], mostacchi; it. baffi.

Schnäuzchen, *n. dim.* musino, piccolo ceffo.

Schnauze, *f.* (eines Hundes, Wolfes, Fuchses, Dachses, Igels u. s. w.), ceffo, muso.
§. (eines Schweines), grifo. §. (eines Fisches), bocca.
§. *modo basso*, *Per* Mund, muso, ceffo, bocca. §. eine garstige Schnauze, un brutto ceffo. §. Einem Eins auf die Schnauze geben, ihn auf die Schnauze schlagen, dare in sul ceffo ad uno, dargli una ceffata, un ceffone. §. die Schnauze hoch tragen, alzar la cresta, andar con la testa alta.
2) *Per simil.* (eines Gefäßes), beccuccio. §. (am Blasebalge), becco. §. die Schnauze von einem Gefässe abbrechen, abstoßen, sboccare un vaso.

§. *T. di Mar.* (des Schiffschnabels), guglia.

Schnäuzen, *v. a.* (die Nase), soffiare, nettare il naso. §. sich schnäuzen, nettarsi, soffiarsi il naso. §. das Licht schnäuzen, smoccolare la candela. §. es hat sich ein Stern geschnäuzt, ve' una stella discorrente, cadente.

§. *Fig. Per.* prellen, schnellen, *vedi.*

Schnäuzig, *agg.* ceffuto.

Schnauzriemen, *m.* museruola.

Schneckchen, *n. dim.* lumachella, lumachina; chiocciolettа, chiocciolino.

Schnecke, *f.* lumaca, chiocciola. §. die nackte Schnecke, lumacone, acerata. §. (mit einem Hause), lumaca, chiocciola. §. eßbare Schnecke, lumaca esculente.

§. *Fig.* langsam wie eine Schnecke, lesto come uno scarafaggio, una tartaruga.

2) *Per simil. T. d'Anat.* (im Ohre), coclea.

§. *T. d'Arch.* voluta.

§. *T. degli Spronaj,* chiocciola.

§. *T. degli Oriol.* piramide.

Schnecken, *v. n. Fam.* andar lento come una lumaca, una tartaruga.

Schneckenart, *f.* specie di lumaca.

Schneckenartig, *agg.* simile a, della natura di lumaca.

Schneckenauge, *n. T. d'Arch.* occhio della voluta.

Schneckenberg, *m. T. de' Giard.* monte a lumaca.

Schneckenfisch, *m* tellina.

Schneckenförmig, *agg.* [fatto] a chiocciola, spirale. It. *avv.* spiralmente, a lumaca.

Schneckengang, *m. Fig.* andatura lentissima, passo lento, di tartaruga. §. diese Sache geht den Schneckengang, questa cosa va a passo di tartaruga, lentissimamente.

2) viale fatto a spira, a chiocciola.

Schneckengehäuse, *n. vedi* Schneckenhaus.

Schneckengewinde, *n.* spira.

Schneckenhaus, *n.* casa, guscio di lumaca.

Schneckenhorn, *n.* corno, cornicino di lumaca.

Schneckenklee, *m.* [Luzerne], lucerna, medica.

Schneckenkönig, *m.* lumaca esculente [*che si trova per le viti*].

Schneckenlehre, *f. T. de' Nat.* conchigliologia.

Schneckenlinie, *f.* spirale, elica. §. die Kunst, Schneckenlinien zu ziehen, elicosofia.

Schneckenmarmor, *m.* lumachella.

Schneckenpost, *f.* vettura che va a passi di tartaruga. §. mit der Schneckenpost fahren, andare per le poste fiacche, con cavalli spallati.

Schneckenschritt, *m.* passo di tartaruga, lentissimo.

Schneckenstengel, *m. T. d'Arch.* stipite della voluta.

Schneckenstein, *m. T. de' Min.* mica mischiata di steatite.

It. *Per* Schneckenmarmor, lumachella.

Schneckentreppe, *f.* scala a lumaca, a chiocciola.

Schneckenwindung, *f.* spira.

Schneckenzapfen, *m. T. degli Oriol.* rocchetto.

Schneckenzug, *m. T. d'Arch.* canalicoli, cartocci.

Schnee, *m.* neve. §. der Schnee lag zwei Fuß hoch, c'era una neve due piedi alta. §. tiefer Schnee, alta neve, stretta di neve. §. mit Schnee bedeckt, coperto di neve, nevato. §. weiß wie Schnee, bianco come la neve.

§. *Poet.* ihres Busens Schnee, il suo petto candido nevato, la neve del suo seno. §. der Schnee des Alters, le canizie, la neve del capo. §. sein Haupt ist mit Schnee bedeckt, sparso di bianca neve ha tutto il capo.

§. *T. di Cucin.* (von Eiweiß), uova sbattute.

Schneeammer, *f. T. de' Nat.* emberizza nivale.

Schneebahn, *f.* cammino battuto sulla neve.

Schneeball, *m.* pallottola di neve.

2) *T. de' Bot.* oppio.

Schneeballen, *v. a. Fam.* giuocare colle pallottole di neve. §. sich schneeballen, gettarsi addosso pallottole di neve.

Schneeberg, *m.* montagna, monte nevoso, coperto di neve. It. monticello, mucchio di neve.

Schneeblind, *agg.* abbagliato dalla neve.

Schneeblume, *f.* anemone alpina. It. *vedi* Schneeglöckchen.

Schneeeule, *f. T. de' Nat.* arfango.

Schneefink, *m.* migliarina.

Schneeflocke, *f.* fiocco di neve; it *Fam.* Schneeflocken, mosche bianche. §. es fallen Schneeflocken, fiocca.

Schneegans, *f.* oca settentrionale.

Schneegefilde, *n. poet.* campagna nevata, coperta di neve.

Schneegestöber, *n.* nevischia.

Schneeglöckchen, *n.* bucaneve.

Schneehaufen, *m.* mucchio di neve.

Schneehuhn, *n.* pernice bianca.

Schneeicht, *agg.* nevoso, nevicoso.

Schneeig, *agg. poet.* [beschneit], nevoso, nevato, coperto di neve. §. schneeige Leinwand, tela bianca come la neve, bianchissima. §. ihr schneeiger Arm, la neve, la candidezza del suo braccio.

Schneeklumpen, *m.* ammasso di neve.

Schneelauwine, *f.* lavina, valanga.

Schneelinie, *f. T. fis.* linea della neve.

Schneeluft, *f.* aria di neve.

Schneemann, *m.* statua [fatta] di neve.

Schneemasse, *f.* ammasso di neve.

Schneemeise, *f.* codibugnolo.

Schneemilch, *f.* crema battuta, spumata.

Schneeregen, *m.* nevischio.

Schneerose, *f. T. de' Bot.* rododendro.

Schneeschuhe, *m. pl.* scarponi [atti] da camminar sulla neve.

Schneewasser, *n.* acqua di neve, neve sciolta.

Schneeweiß, *agg.* nevato, bianco come la neve, bianchissimo, candido. §. schneeweiße Haare, capelli bianchi, canuti, sparsi di bianca neve.

Schneeweiße, *f.* bianchezza di neve, candidezza.

Schneewetter, *n.* tempo nevoso.

Schneewind, *m.* vento nevoso, che porta neve.

Schneewolke, *f.* nuvola nevosa, gravida di neve.

Schneezeit, *f.* stagione delle nevi.

Schneezucker, *m.* sorbetto.

Schneidbar, *agg.* tagliabile, che si può tagliare.

Schneide, *f.* (eines Messers, Degens u. dgl.), filo, taglio. §. einem Degen die Schneide geben, affilare una spada. §. mit der Schneide hauen, ferire di taglio. §. ein Beil mit zwei Schneiden, bipenne.

§. *T. di Mar.* (des Schiffschnabels), taglio. It. (des Vorderstevens), tagliamare.

§. *T. de' Cacc.* laccio, calappio.

Schneidebank, *f. T. delle Arti,* banco da tagliar legnami.

Schneidebret, *n.* tagliere [tavola su cui si taglia, trincia q. c.]

Schneideeisen, *n.* trincetto, tagliuola.

Schneideholz, *n. T. de' Bosc.* legno, legname da segare.

Schneidelade, *f.* gramola [*casettone da tagliuzzare la paglia*].

Schneideln, *v. a. T. de' Giard.* (die Bäume), dibruscare, mondare gli alberi.

Schneidemesser, *n. T. dei Candel.* e *Conciat.* coltello uncinato; *T. de' Bott.* mannajetta; *T. de' Fond. di Lett.* ferro da torre il riccio, *T. de' Cart.* ferro da tagliare i cenci.

Schneidemühle, *f.* [Sägemühle], mulino da sega.

Schneidemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo incisivo.

Schneiden, *v. a.* tagliare; trinciare, segare. §. mit einem Messer, einer Schere schneiden, tagliare col coltello, con le forbici. §. Etwas entzwei, in Stücke schneiden, tagliare a, in pezzi q. c. §. einen Fisch in Stücke schneiden, trinciare, tagliare a rocchi un pesce. §. sich in den Finger schneiden, tagliarsi nel dito. §. sei vorsichtig, schneide dich nicht! bada di non tagliarti.

§. *Fig. Fam.* sich schneiden, ingannarsi a partito, pigliare un granchio, tagliarsi. §. Etwas klein schneiden, tagliuzzare, sminuzzare. §. Holz, Breter schneiden, segare legname, assi. §. Stroh, Häckerling, Futter schneiden, sminuzzare, tagliuzzare la paglia, l'erba. §. das Getreide schneiden, mietere, segare le biade. §. den Braten schneiden, trinciare l'arrosto.

2) eine Feder schneiden, temperare una penna. §. Riemen schneiden, tagliare coreggie. §. Steine schneiden, intagliare pietre, gemme. §. geschnittene Steine, gemme, intagli, camei. §. die Haare schneiden, spuntare i capelli. §. Einem den Stein schneiden, fare ad alcuno il taglio, l'operazione della pietra. §. einen Bruch schneiden, fare il taglio dell' ernia. §. einen Hund, ein Schwein, einen Stier schneiden, castrare un cane, un porco, un toro. §. einen Hahn schneiden, capponare un gallo. §. die Bienenstöcke schneiden, castrare le arnie. §. den Weinstock schneiden, potare la vite. §. den Wein schneiden, fatturare il vino.

§. *T. di Giuoco,* einen Ball schneiden, toccare, cogliere di taglio una biglia.



§ *Fig.* Gesichter schneiden, far versacci. §. Capriolen schneiden, tagliare capriole. §. Geld schneiden, far danari come rena. §. *T. geom.* zwei Linien, die sich schneiden, due linee che si segano.

3) Figuren u. dgl. in Holz, in Marmor, Metall schneiden, intagliare, incidere figure ec. in legno, in marmo, in metallo. §. den Stempel [zu einer Münze] schneiden, intagliare il conio d'una moneta.

4) *v. n.* (von Messern u. dgl.), tagliare, essere tagliente, ben affilato. §. dieses Messer schneidet gut, questo coltello taglia, è ben affilato.

§. *Fig.* ein Wind, der Einem ins Gesicht schneidet, vento che taglia la faccia. §. das schnitt mir ins Herz, in die Seele, questo m'accorò, mi spezzò il cuore. §. es schneidet mich im Leibe, mi si trinciano le budella, ho dolori di ventre. §. das schneidet in den Beutel, ciò fa un buco alla borsa, la munge.

Schneiden, *n.* il tagliare, tagliamento, taglio. §. Schneiden im Leibe, dolori di ventre, colica.

Schneidend, *part.* tagliente, che taglia; affilato.

§. *Fig.* ein schneidender Schmerz, dolore che trincia, acuto, penetrante. §. ein schneidender Wind, vento che taglia la faccia. §. eine schneidende Kälte, freddo algente; ghiado. §. schneidende Worte, Vorwürfe, parole, rimproveri mortificanti, aspri, mordaci.

§. *T. de' Med.* das schneidende Wasser, disuria, stranguria.

§. *T. de' Pitt.* schneidende Umrisse, contorni taglienti.

Schneidenadel, *f. T. de' Sell* quadrello.

Schneider, *m.* sarto, sartore.

§. *T. di Giuoco*, Schneider werden, nicht aus dem Schneider kommen, perdere marcio, cappotto. §. Einen zum Schneider machen, far [uno] perdere marcio, farlo cappotto.

Schneiderarbeit, *f.* lavoro di sarto.

Schneiderbursche, *m.* fattorino del sarto.

Schneiderei, *f.* mestiere del sarto. §. die Schneiderei erlernen, imparare il mestiere del sarto, farsi sartore.

It. *Fig.* estorsione, concussione, malatolta.

Schneiderfisch, *m.* [Rässling], argentino.

Schneidergesell, *m.* lavorante, garzone [del] sarto.

Schneidergewerk, *n.* corpo de' sartori.

Schneiderhandwerk, *n.* mestiere di, del sarto.

Schneiderherberge, *f.* albergo de' sarti, del corpo de' sarti.

Schneiderin, *f.* sarta, sartora; it. moglie d'un sarto.

Schneiderkarpfen, *m. Fam.* e *scherz.* [Häring], aringa.

Schneiderkrankheit, *f.* [Krätze], la rogna.

Schneiderkreide, *f.* gesso [de' sarti].

Schneiderlohn, *m.* mercede del sarto, la fattura.

Schneidermeister, *m.* mastro sarto.

Schneidermuskel, *m. T. d'Anat.* il [muscolo] sartorio.

Schneidern, *v. n.* fare, esercitare il mestiere di sarto, di sarta.

Schneiderrechnung, *f* conto del sarto.

Schneidersfrau, *f.* moglie d'un sarto.

Schneidertisch, *m.* banco [del sarto].

Schneidervogel, *m. T. de' Nat.* motacilla sartoria.

Schneiderwerkstatt, *f.* officina del sarto

Schneiderzunft, *f.* corpo de' sarti, de' sartori.

Schneidestein, *m* talco ollare [*facile a tagliarsi*].

Schneidewerkzeug, *n.* strumenti, utensili taglienti, di taglio.

Schneidezahn, *m.* dente incisivo, incisore.

Schneidezeug, *n. T. delle Arti*, filiera.

Schneidezirkel, *m.* tagliacerchio.

Schneidig, *agg.* tagliente, di taglio. It. *vedi* zweischneidig.

Schneidung, *f.* il tagliare, tagliamento.

Schneien, *v. n. imp.* nevicare, metter neve. §. es schneit, nevica, mette neve. §. stark schneien, fare stretta di neve, fioccare.

Schneiße, *f.* [Dohne, Sprenkel], calappio, lacciuolo.

Schneiteln, *v. a. vedi* schneideln.

Schnell, *agg.* presto, celere, veloce, lesto, rapido, spedito. §. ein schnelles Pferd, cavallo veloce, velocipede. §. eine schnelle Bewegung, movimento celere, rapido. §. ein schneller Puls, polso celere. §. dieser Schreiber hat eine schnelle Hand, questo scrivano ha la mano spedita, sciolta. §. ein schneller Flug, volo rapido. §. mit schnellen Schritten, con passi veloci, solleciti, accelerati, frettolosi. §. schnelle Eroberungen, rapide conquiste. §. ein schneller Tod, morte repentina, subitanea, accelerata. §. schnelle Fortschritte machen, far rapidi progressi. §. ein schneller Ueberblick, rapido colpo d'occhio. §. schnell wie ein Pfeil, wie der Wind, rapido come un dardo, lesto come il vento. §. ein schneller Entschluß, pronta risoluzione. §. eine schnelle Antwort, pronta risposta.

Schnell, *avv.* presto, velocemente, celeremente, lestamente, rapidamente, prontamente. §. schnell gehen, andare presto, a passi solleciti. §. gehen Sie nicht so schnell! non vada sì presto! §. diese Uhr geht zu schnell, quest' orologio avanza. §. die Zeit vergeht schnell, il tempo passa presto. §. er arbeitet schnell, lavora presto, è spedito, lesto nel lavoro. §. schnell sprechen, parlare presto. §. schnell sterben, morire repentinamente, subitaneamente, di subito. §. mit dem Munde schnell sein, aver la lingua pronta al dire; it. metter bocca a tutto. §. sich schnell entschließen, risolversi presto, prontamente.

Schnellbank, *f.* catapulta.

Schnellbote, *m.* [Eilbote], corriere, staffetta.

Schnellbret, *n.* altaleno.

Schnelle, *f. vedi* Schnelligkeit.

Schnellen, *v. n.* scoccare. §. eine Feder schnellen lassen, fare scoccare, giuocare, molleggiare una molla. §. diese Feder schnellt nicht genug, questa molla non molleggia bene. §. in die Höhe schnellen, balzare, saltar in aria. §. die Wage schnellen lassen, far traboccare la bilancia.

2) mit den Fingern schnellen, scoppiettare le dita. §. Einem an die Nase schnellen, dare un buffetto [in sul naso] ad uno.

3) *v. a.* scoccare, balzare, fare scappare, lanciare, vibrare. §. einen Pfeil vom Bogen schnellen, scoccare una freccia. §. Einen schnellen, trabalzare uno.

It. *Fig.* ingannare, abbindolare alcuno. §. einen Fuchs schnellen, *vedi* prellen.

4) sich schnellen, übl. sich sputen, *vedi.*

Schneller, *m.* scoppio, lo scoccare §. (an die Nase), buffetto.

2) *T. degli Archib.* (am Gewehre), grilletto

Schnellfalle, *f.* trabocchetto.

Schnellfüßig, *agg.* velocipede, di piè veloce.

Schnellfüßigkeit, *f.* velocità.

Schnellgalgen, *m.* corda, colla.

Schnellheit, } *f.* prestezza, velocità, celerità,
Schnelligkeit, } rapidità; prontezza.

Schnellkäulchen, *n.* pallottola di marmo, di gesso [con cui giuocano i fanciulli].

Schnellkraft, *f.* forza, virtù elastica; elasticità.

Schnellkräftig, *agg.* [übl. elastisch], elastico.

Schnellkugel, *f. vedi* Schnellkäulchen.

Schnellkutsche, *f.* corriera, velocifera.

Schnellläufer, *m.* corriere. It. corsiere [Pferd].

Schnellloth, *n.* saldatura arsa, da rame.

Schnellpost, *f.* [posta] corriera, velocifera.

Schnellschreibekunst, *f.* tachigrafia, stenografia.

Schnellschreiber, *m.* tachigrafo, stenografo.

Schnellschritt, *m. T. mil.* passo accelerato, raddoppiato. §. im Schnellschritt gehen, camminare a passi accelerati, studiare il passo.

Schnellsegler, *m.* nave saettia, sparvierata; lugre.

Schnellwage, *f.* stadera. §. eine große Schnellwage, staderone.

Schnellwagen, *m. vedi* Schnellpost.

Schnellzüngig, *agg.* che ha la lingua sciolta, volubile, che parla speditamente, che ha rotto lo scilinguagnolo.

Schnellzüngigkeit, *f.* volubilità, scioltezza di lingua, di favella.

Schnepel, *m. vedi* Schnäpel.

Schnepfe, *f.* beccaccia; acceggia. §. die gemeine Schnepfe, beccaccia comune. §. die kleine Schnepfe, beccaccino, sciacora.

Schnepfenbraten, *m.* beccaccia arrosto.
Schnepfendreck, *m.* merda, sterco, intestini di beccaccia.
Schnepfenfang, *m.* presa, caccia di beccacce.
Schnepfenfisch, *m.* acceggia di mare.
Schnepfengarn, *n.* pantera.
Schnepfenjagd, *f.* caccia di beccacce.
Schnepfenstrich, } *m.* passaggio
Schnepfenzug, } delle beccacce.
It. auf den Schnepfenstrich gehen, andare a, alla caccia [di] beccacce.
Schneppe, *f.* (an einer Haube), becco, punta.
Schneppenhaube, *f.* cuffia a punte.
Schnepper, *m.* salasso, bistorino.
Schneuse, *f.* *T. de' Bosc.* viale, strada fatta attraverso d'un bosco.
Schneuzen, *v. a. vedi* schnäuzen.
Schnicken, *v. a. Provinc.* schizzare, *vedi* spritzen.
Schnickschnack, *m. Fam.* dicerie lunghe, nojose; filastrocca.
Schnieben, *v. n. vedi* schnauben.
Schniegeln, *v. a.* azzimare, acconciare, attillare. §. sich schniegeln, azzimarsi, attillarsi. §. geschniegelt und gebügelt, lindo e pindo, azzimato e attillato.
Schniffeln, *v. n. vedi* schnüffeln.
Schnippchen, *n.* scoppio [*che si fa colle dita*]; frullo. §. ein Schnippchen schlagen, far con la mano un frullo. §. Einem ein Schnippchen schlagen, dar crocchi ad uno.
2) ein Schnippchen Taback, presina di tabacco.
Schnippel, *m. Fam.* ritaglio, minuzzolo.
Schnippelchen, *n. dim.* minuzzolo, piccolo ritaglio. §. (vom Licht), moccoletto. §. (vom Leder), limbelluccio.
Schnippeln, *v. a. Fam.* tagliuzzare, sminuzzare, tagliare a pezzetti.
Schnippen, *v. n.* (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita [scoccandole insieme].
2) *v. a. vedi* schnellen.
3) *T. de' Cacc.* (von Bachstelzen, Feldhühnern), scodinzolare.
Schnippern, *v. a. vedi* schnippeln.
Schnippisch, *agg.* schernevole, sdegnosetto, sguajatello; it. presontuosello. §. ein schnippisches Mädchen, una presontuosella, una sguajatella, che porta il naso all' insù, una scipida e svenevole fanciulla. §. ein schnippisches Gesicht, faccia beffarda, dileggiante, volto sdegnosetto, schernevole. §. eine schnippische Antwort, risposta sdegnosetta anzi che no, schernevole, it. presuntuosa.
Schnippisch, *avv.* in modo schernevole, presontuosetto anzi che no. §. schnippisch antworten, dare una risposta sdegnosetta, alquanto schernevole.
Schnirkel, *m. vedi* Schnörkel.
Schnitt, *m.* taglio, il tagliare. §. (der Bäume), il tagliare gli alberi. §. (des Getreides), il segare, la messe. §. dem Weinstocke den ersten, zweiten Schnitt geben, potare la vite per la prima, la seconda volta. §. einen Schnitt in Etwas thun, incidere in, fare un taglio, un' incisura. §. einen Bruch u. s. w. durch den Schnitt heilen, fare l'operazione d'un' ernia. §. den Schnitt vornehmen, fare l'operazione, l'amputazione. §. sich dem Schnitte unterwerfen, sottomettersi all' operazione.
§. *Fig.* seinen Schnitt wobei machen, fare una buona giunta in un affare, guadagnarvi ben bene, una zuppa di danari, fare una buona guadagnata.
2) der Schnitt eines Kleides, taglio d'un abito. §. ein Kleid nach dem neuesten Schnitte, un abito all' ultima moda. §. dieser Schneider hat einen guten Schnitt, questo sarto ha gusto nel taglio.
§. *T. d' Arch.* (eines Gewölbes, einer Treppe), taglio.
3) (Ort, wo Etwas abgeschnitten ist), taglio. §. am Schnitte erkennt man, ob... al taglio si riconosce se... §. ein Buch mit vergoldetem Schnitte, libro con tosatura, taglio dorato.
4) *Per* Oeffnung, Wunde, incisione, taglio, ferita. §. ein großer, tiefer Schnitt, un gran taglio, una profonda incisione. §. einen Schnitt in Etwas machen, fare un taglio, un' incisione in checchessia. §. die Schnitte (in einem Kerbholze), le tacche.
5) *Per* Schnitte, *vedi.* It. der Schnitt (zu Aermeln u. dgl.), modello.
Schnittchen, *n. dim.* tagliuzzo; ritaglio, tagliuolo. §. ein Schnittchen Brod, Fleisch, fetterella di pane, di carne. §. ein Schnittchen Wurst, Obst, rotella di salame, di frutta.
Schnitte, *f.* fetta, rotella; tagliuolo. §. eine Schnitte Brod, Fleisch, fetta di pane, di carne. §. in dünne Schnitte schneiden, affettare, tagliare, trinciare a piccole fette. §. eine Schnitte Wurst, Obst, rotella di salame, di frutta.
§. *T. de' Cucin.* gebackene Schnitten, frittelle.
Schnitter, *m.* —in, *f.* mietitore, -trice.
Schnitterkorn, *n.* biade accordate a' mietitori.
Schnitterlohn, *m.* paga, mercede del mietitore.
Schnitthandel, *m.* commercio, vendita a ritaglio.
Schnitthändler, *m.* merciajo a ritaglio.
Schnitthandlung, *f.* bottega, negozio a ritaglio.
Schnittkohl, *m. T. de' Giard.* cavolo da taglio [*che non fa cesto*].
Schnittlauch, *m.* porro. §. ein Gericht von Schnittlauch, porrata.
Schnittling, *m. T. de' Vign.* tralcio ripiantato, barbatella.
It. *T. de' Giard.* magliuolo.
2) *Per* Schnittlauch, porro.
3) *T. de' Chir.* fanciullo partorito per mezzo dell' incisione.
Schnittwaaren, *f. pl.* mercanzie [che si vendono] a braccia, a ritaglio.
Schnittweise, *avv.* a, in fette.
Schnittwunde, *f.* taglio, ferita.
Schnitz, *m.* ritaglio, fetta.
Schnitzarbeit, *f.* lavoro d'intaglio.
Schnitzbank, *f. vedi* Schneidebank.
Schnitzchen, *n. dim.* tagliuzzo, fettolina.
Schnitzel, *n. vedi* Schnitz.
Schnitzeln, *v. a.* tagliuzzare, affettare. §. Aepfel, Birnen schnitzeln, affettare, tagliuzzare mele, pere. §. Papier schnitzeln, tagliuzzare carta.
Schnitzen, *v. a.* tagliare, intagliare, scolpire. §. eine Figur u. dgl. aus Holz schnitzen, intagliare una figura di legno, formarla dal legno.
Schnitzer, *m.* intagliatore in legno.
2) coltello, coltellaccio.
3) *Fam. Per* Fehler, strafalcione, passerotto. §. ein grober, arger Schnitzer, error madornale, massiccio.
Schnitzern, *v. n. Fam.* commettere errori di lingua.
Schnitzkunst, *f.* l'arte dell' intaglio, d'intagliare in legno.
Schnitzmesser, *n.* ferro da intaglio.
Schnitzwerk, *n.* intaglio, lavoro d'intaglio.
Schnöde, *agg.* [verächtlich], vile, abietto, vano, frivolo. §. die schnöden Dinge dieser Welt, le cose vane, frivole di questo mondo. §. schnöde Lüste, i vani piaceri. §. ein schnöder Gewinn, guadagno vile.
2) disdegnoso, disprezzevole, dispettoso. §. schnöde Worte, Reden, parole disdegnose, dispettose, sprezzevoli, ingiuriose. §. eine schnöde Antwort, risposta insolente, impertinente. §. eine schnöde Begegnung, Behandlung, trattamento indegno, disdegnoso, dispettoso, ingiurioso.
Schnöde, *avv.* sprezzevolmente, disdegnosamente, dispettosamente, insolentemente. §. Einem schnöde begegnen, trattare uno disdegnosamente, con disprezzo, con insolenza.
Schnöde, *f. T. de' Bot.* carice.
Schnödigkeit, *f.* frivolezza, vanità, viltà.
Schnoppern, *v. n.* fiutare, annasare.
Schnörkel, *m.* (beim Schreiben), svolazzo. §. (an Säulen), voluta, spira. §. (an Beschlägen), cartoccio.
Schnörkeln, *v. n.* (beim Schreiben), fare sfregi, svolazzi. §. (an Gebäuden), ornare di cartocci, di volute.
Schnuffeln, } *v. n.* fiutare, an-
Schnüffeln, } nasare. It. parlare pel naso. §. überall umher schnüffeln, cacciare il naso dappertutto.
Schnüffler, *m.* colui che parla pel naso.
Schnupfen, *v. a.* [Taback], prendere tabacco, tabaccare.
Schnupfen, *n.* il prendere tabacco. §. sich das Schnupfen angewöhnen, avvezzarsi a prender tabacco.
Schnupfen, *m.* infreddatura, raffreddore, catarro. §. ein starker, heftiger Schnupfen, un gran catarro, una solenne infreddatura. §. ein hartnäckiger Schnupfen, un' infreddatura ostinata, che non finisce mai. §. den Schnupfen haben, bekommen, prendersi un' imbeccata, accatarramento, infreddatura.
Schnupfenartig, *agg.* catarrale.
Schnupfenfieber, *n.* febbre catarrale.
Schnupfenmittel, *n.* rimedio contro il catarro.
Schnupfer, *m.* tabacchista, pren-

ditore di tabacco. §. ein starker Schnupfer, tabaccone.

Schnupficht, *agg. Fam.* schnupfichtes Wetter, tempo umido in cui uno s'infredda, che ingenera infreddature.

2) *Per* schnupfenartig, *vedi.*

Schnupfmittel, *n. T. de' Med.* errino.

Schnupfpulver, *n.* polvere sternutatoria.

Schnupftaback, *m.* tabacco [da naso].

Schnupftabacksdose, *f.* tabacchiera.

Schnupftuch, *n.* fazzoletto; it. moccichino.

Schnuppe, *f.* (des Lichtes), fungo, smoccolatura.

Schnuppen, *v. a.* (das Licht), smoccolare.

Schnuppern, *v. n. vedi* schnoppern.

Schnur, *f.* cordone, cordella. §. eine dünne Schnur, cordoncino. §. eine seidene, goldene Schnur, cordone, cordoncino di seta, d'oro. §. er wurde mit einer seidenen Schnur erdrosselt, egli fu strangolato col cordon di seta. §. der Sultan schickte ihm die seidene Schnur, il soldano gli mandò il cordone. §. die Schnüre an einem Beutel, il cordoncino d'una borsa. §. (auf dem Rücken eines Buches), armatura.

§. *T. de' Mur.* corda, cordone. §. eine Mauer nach der Schnur aufführen, tirare, alzare un muro a corda. §. nach der Schnur stehen, essere tirato a corda, cordeggiare.

§. *Fig.* bei ihm geht Alles nach der Schnur, vive regolatissimamente. §. über die Schnur hauen, uscire del manico, eccedere il modo, passare il segno. §. einem Verbrecher die Schnüre anlegen, mettere le funicelle ad un malfattore.

2) eine Schnur Perlen, Korallen, filo, fila, filza di perle, di coralli.

§. *Fig.* von der Schnur zehren, vivere del suo, andar consumando quel che uno ha risparmiato.

Schnur, *f.* [Schwiegertochter], nuora.

Schnürband, *n.* cordoncino, nastrino per allacciare.

Schnürbrust, *f.* busto.

Schnürchen, *n. dim.* cordoncino.

§. *Fig.* Etwas am Schnürchen haben, aver incamminata, assettata una facenda a suo genio; it. saper fare acconciamente q. c., aver gran facilità, destrezza, abilità a farla. §. das hat man nicht so am Schnürchen, questa poi non è così agevole, non è cosa da poco.

Schnuren, *v. n. T. de' Cacc.* der Wolf, Fuchs schnuret, il lupo, la volpe cordeggia, va direttamente.

Schnüren, *v. a.* allacciare, stringere. §. einen Ballen schnüren, legare, infunare una balla. §. sich [die Schnürbrust] schnüren, allacciarsi il busto. §. rufen Sie das Kammermädchen, es soll mich schnüren, chiamatemi la cameriera, che mi allacci [il busto]. §. mit Bindfaden schnüren, allacciare, stringere, legare con lo spago. §. sein Bündel schnüren, far fagotto, andarsene.

§. *T. de' Leg. di libr.* ein Buch schnüren, armare un libro, mettervi l'armatura. §. einen Verbrecher auf die Folter schnüren, stendere alla tortura un malfattore.

§. *T. de' Veter.* ein [männliches] Thier schnüren, allacciare i testicoli ad un animale [per farli cadere, e così castrarlo].

§. *Fig. Fam.* Einen schnüren, scorticare, pelare, spennacchiare uno.

2) guarnir di cordoncini. §. eine Wage schnüren, mettere i cordoncini ad una bilancia.

3) *T. de' Cord.* commettere la gomena.

Schnurgerade, } *agg.* e *avv.* a **Schnurgleich**, } cordone, a linea, a dirittura. §. eine schnurgerade Linie, Mauer, linea orizzontale, muro che cordeggia.

Schnürlatz, *m.* corpetto, farsetto.

Schnürleib, *m.* busto.

Schnürloch, *n.* occhiello, asola.

Schnurmacher, *m.* nastrajo.

Schnürnadel, *f.* puntale, aghetto.

Schnürnestel, *f. vedi* Schnürband.

Schnurperlen, *f. pl.* perle da infilzare.

Schnurrbart, *m.* mustacchi, basette.

Schnurrbärtig, *agg.* che ha, che porta mustacchi, basette.

Schnurre, *f.* [Schnarre], raganella.

2) *modo basso, Per* Maul, Nase, muso, ceffo.

3) *Fig. Fam.* frottola, baja, barzelletta. §. eine Schnurre erzählen, raccontare una cara barzelletta, una piacevole minchioneria, una faceta frottola.

Schnurren, *v. n.* (von Insekten), ronzare, rombare. §. (von Katzen), filare. §. (vom Spinnrade), gorgogliare, romoreggiare.

§. *T. de' Cacc.* (von Säuen), essere in frega, andar in amore.

§. *Fig.* borbottare, bufonchiare, star ingrugnato.

2) *Per* betteln, accattare, mendicare. §. schnurren gehen, andar all' accatto, pitoccando, in busca.

Schnurrer, *m.* [Bettler, Betteljude], un' accattone, pitocco.

Schnurrichtung, *f.* direzione a corda, il cordeggiare.

Schnürriemen, *m.* correggia.

Schnurrig, *agg.* [drollig, possierlich], burlesco, faceto, lepido.

Schnurrig, *avv.* burlescamente.

Schnurrpfeife, *f.* falso bordone.

Schnurrpfeiferei, *f. Fam.* bagatella, chiappola, fanfaluca.

Schnürschuhe, *m. pl.* scarpe da allacciare.

Schnürsenkel, *m.* stringa col puntale, coll' aghetto.

Schnürstiefeln, *m. pl.* stivaletti da allacciare.

Schnürstift, *m.* puntale, aghetto [di stringa].

Schnurstracks, *avv.* direttamente. §. schnurstracks entgegen, direttamente, diametralmente opposto.

Schob, *m. T. d'Agric.* [Bund], fascio, mazzo. §. ein Schob Stroh, mazzo, fascio di paglia.

Schober, *m.* ein Schober Getreide, Heu, bica di biada, mucchio, barca, catasta di fieno. §. ein Schober Stroh, pagliajo; barca di paglia.

Schoberbaum, *m.* stollo.

Schobern, *v. a.* (Heu, Stroh, Getreide), abbarcare, ammucchiare, far barche.

Schock, *n.* mucchio, ammasso.

2) una sessantina. §. ein Schock Nüsse, Eier, Aepfel, una sessantina di noci, d'uova, di mele. §. ein halbes Schock Stroh, trenta fasci di paglia. §. ein Schock Groschen, Pfennige, una ventina, trentina, sessantina di grossi, di quattrini. §. ein Schock Thaler, due talleri e mezzo.

3) decima del grano, de' frutti.

§. *T. de' Cacc.* anelli [*alle corna della rupicapra*].

Schocken, *v. a.* contare, annoverare, ordinare a sessantine.

2) *v. n.* dies Getreide schockt gut, questo grano darà molta paglia.

3) *T. di Mar.* das Schiff schockt, la nave comincia a galleggiare.

Schockholz, *n. T. de' Bosc.* legna in fasci e accatastate a sessantine.

Schockweise, *avv.* a sessantine.

Schofel, *m.* [Ausschuß], sceltume, scarto, ciarpame, marame. It. gentaglia, marmaglia, feccia del popolo. §. du Schofel! gaglioffo, balordo che sei!

Schofelig, *agg.* vile, abietto, di niun valore, di veruna conto.

Schöffe, *m.* scabino.

Schöffenamt, *n.* uffizio, carica di scabino.

Schöffenbank, *f.* banco degli scabini.

Schöffengericht, *n.* } tribunale **Schöffenstuhl**, *m.* } degli scabini.

Schokolade, *f. vedi* Chokolate u. s. w.

Scholár, *m. Voce lat.* [Schüler], scolare.

Scholárch, *m. Voce greca* [Schulaufseher], superiore, rettore di scuola.

Scholarchát, *n.* uffizio, dignità del rettore di scuola.

Scholástik, *f. Voce greca,* la scolastica.

Scholástiker, *m.* scolastico.

Scholástisch, *agg.* scolastico. §. die scholastische Theologie, Philosophie, teologia, filosofia scolastica.

Scholastisch, *avv.* scolasticamente.

Scholiast, *m. Voce greca,* scoliaste, chiosatore, commentatore.

Scholie, *f. Voce greca,* scolio.

Scholken, *v. n. T. di Mar.* das Meer scholkt, le onde battono i fianchi del vascello.

Scholle, *f.* [Erdscholle], zolla, gleba. §. *Per* Eisscholle, tavolone di ghiaccio; ghiacciuolo.

2) die Scholle, soglia, sogliola [*pesce*].

Schollig, *agg.* zolloso, pien di zolle.

Schöllkraut, *n.* chelidonia.

Schon, *avv.* [bereits], già, di già, oramai, ormai. §. es ist schon sechs Uhr, son già le sei. §. wie, schon zurück? come, è già ritornato? §. jetzt schon? già! mo!

§. Sie werden schon sehen, vedrete, vedrete! §. es gibt der Ausgaben so schon genug, abbiam già bastanti spese; ci son già tante spese. §. ich werde dich schon rufen, wenn es Zeit ist, ti chiamerò, quando sarà tempo, non mancherò di chiamarti a suo tempo. §. fassen Sie

Muth, es wird schon gehen, fate animo, che la cosa andrà [pel suo verso]. §. ich muß es ihm schon zu Gefallen thun, devo farlo se non fosse altro che per fargli piacere. §. das wäre ihr schon recht, questo sì che le quadrerebbe. §. es ist schon wahr, aber.... è vero sì, ma....; non c'è che dire, ma.... §. wenn schon, ob schon, sebbene, quantunque, ancorchè, benchè.

Schön, *agg.* bello, leggiadro. §. ein schönes Mädchen, una bella ragazza. §. ein schöner Knabe, un bel ragazzo. §. mein schönes Kind, wo wollen Sie hin? e dove [volete andare], cara la mia fanciulla? §. er ist ein schöner Mann, è un bell' uomo, un bel pezzo d'uomo, è ben fatto della persona. §. sie ist ein schönes Weib, è una bella donna, un bel pezzo di donna. §. ein schöner Wuchs, eine schöne Gestalt, bella vita, bella statura. §. das schöne Geschlecht, il bel sesso. §. schöne Augen, begli occhi. §. die schönste unter allen, la più bella di tutte. §. Philipp der Schöne, Filippo il bello. §. ein schöner Schlag Leute, bella razza, bel sangue di gente. §. eine schöne Gegend, una bella contrada. §. eine schöne Aussicht, una bella veduta §. schönes Wetter, bel tempo, tempo sereno. §. es ist heute schönes Wetter, oggi fa bel tempo. §. ein schöner Tag, una bella giornata. §. die schöne Jahrszeit, la bella stagione, la primavera. §. eine schöne Stimme, una bella voce, un bel metallo di voce.

§. *Fig.* eine schöne Seele, una bell' anima; it. un' anima pura. §. ein schöner Geist, bell' ingegno. §. schöne Gedanken, be' pensieri, pensieroni. §. eine schöne That, una bell' azione, azione illustre. §. die schöne Welt, il bel mondo, il mondo, le persone eleganti. §. die schönen Künste, le belle arti. §. die schönen Wissenschaften, le belle lettere.

§. *Fam.* es ist eine schöne Sache um... è una bella cosa il.... §. ein schönes Alter erreichen, pervenire ad una bella età, ad una età avanzata. §. Sie haben mir schöne Karten gegeben (ironisch)! le belle carte che mi ha date! §. das ist eine schöne Geschichte! questa sì ch'è una bella storia! oh, la bella cosa, faccenda!

§. *T. di Mar.* schön Schiff machen, raschiare, strofinare e lavare la nave. §. schön Deck machen, lavare il ponte.

Schön, *avv.* bello, leggiadramente; bene. §. schön von Gesicht, von Gestalt, bello di viso, di persona, benfatto della persona. §. schön schreiben, scrivere una bella mano, avere una bella scrittura. §. schön singen, cantare bene, con leggiadria. §. das läßt schön, sieht schön aus, ciò fa bello, fa bella figura, dà nell' occhio. §. das klingt schön, è bello, una bella cosa ad udirsi. §. schöner werden, diventar più bello, farsi più bello, imbellire. §. schöner machen, render più bello, abbellire. §. es recht schön machen, fare benissimo, ottimamente, a maraviglia. §. dies ist nicht schön für... non è cosa ben fatta per.... §. mit einem Frauenzimmer schön thun, vagheggiare una donna, fare il bello, il galante con lei. §. er thut mit ihr schön, la vagheggia, fa seco lei il galante, il vagheggino. §. sich schön bedanken, rendere somme grazie, grazie distinte.

Schönblind, *agg.* übl. mondblind, *vedi.*

Schöndruck, *m. T. degli Stamp.* la prima facciata d'un foglio stampato.

Schöne, *f.* eine Schöne, una bella [donna, ragazza]. §. verzeihen Sie, meine Schöne, scusi, mia bella, mia pregiata signora.

Schöne, *n* il bello. §. etwas recht Schönes, una gran bella cosa, una bellissima cosa. §. was die Natur Schönes hat, ciò che la natura ha di bello. §. ich bitte, viel Schönes von mir ihr zu sagen, la prego di presentarle i miei divoti rispetti, complimenti. §. da hast du etwas Schönes angerichtet! la bella cosa ch' hai fatto! ma sì che hai fatto un bianco pane!

Schönedel, *m. T. de' Vign.* seralamanna.

Schonen, *v. a.* risparmiare; usare con riguardo, con discrezione. §. seine Kleider schonen, risparmiare, non logorare, non usare troppo i suoi vestiti. §. seine Gesundheit, seine Kräfte schonen, aver cura della, riguardo alla sua salute, risparmiare, non esaurire le sue forze. §. sich schonen, risparmiarsi, conservarsi, aversi riguardo; it. perdonarsi. §. seine Pferde schonen, non istrapazzare, rovinare i suoi cavalli. §. er ist ein Mann, den man schonen muß, egli si è un uomo col quale bisogna usare con riguardo. §. er schont Niemand, non ha riguardo ad alcuno, non ha rispetto, considerazione per alcuno. §. der Tod schont keines Menschen, la morte non risparmia nessuno, non la perdona a chicchessia. §. schonen Sie mich nicht, wenn ich Ihnen dienen kann, non mi risparmj in che, qualora la posso servire. §. Eines Schwäche schonen, aver riguardo alla debolezza altrui. §. ich werde ihn nicht länger schonen, non voglio usargli più indulgenza, non avrò più riguardi. §. eine Waldung schonen, risparmiare un bosco, non tagliarvi troppe legna. §. das Wild schonen, conservare, mantenere il selvaggiume. §. weder Mühe noch Kosten schonen, non badare, non guardare nè a spesa nè a fatica.

Schönen, *v. a.* den Wein schönen, chiarificare il vino. §. die Bäume schönen, diramare, diradare, dibruscare gli alberi.

Schonend, *part.* che risparmia, che ha, usa riguardo. §. Einen schonend behandeln, trattare uno con riguardo, con discrezione, andar con le belle con lui.

Schoner, *m. T. di Mar.* goeletta.

Schöner, *agg.* e *avv. comp.* più bello. §. sie wird von Tage zu Tage schöner, imbellisce di giorno in giorno, va diventando ogni dì più bella.

Schönfahrsegel, *n. T. di Mar.* vela di maestra.

Schönfärber, *m.* tintore d'arte maggiore.

Schönfärberei, *f.* tintoria d'arte maggiore [con droghe di molto prezzo].

Schönfleckchen, *n.* neo.

Schöngeist, *m.* bello spirito, bell' ingegno, spirito arguto.

Schönheit, *f.* bellezza, beltà, leggiadria. §. eine vollkommene, vollendete Schönheit, una bellezza, beltà compita. §. eine erkünstelte, natürliche Schönheit, bellezza artificiale, naturale. §. die weibliche Schönheit, la bellezza di donna. §. die Schönheit der Natur, il bello, la bellezza della natura.

2) *Per* schönes Ding, bellezza, bella cosa. §. die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. §. sie ist die erste Schönheit der Stadt, ella è la prima bellezza, la più distinta bellezza della città. §. die Schönheiten des Hofes, le bellezze della corte. §. eine kalte Schönheit, una bellezza fredda [della persona]; bellezza che lascia freddo, che non ispira affetto,

Schönheitsmittel, *n.* cosmetico.

Schönheitssinn, *m.* senso per il bello.

Schönheitswasser, *n.* acqua cosmetica.

Schönling, *m.* bellimbusto, vagheggino, galante.

Schönpflaster, } *n.* neo.
Schönpflästerchen, }

Schönredner, *m.* bel parlatore, oratore fiorito.

Schonsam, *agg.* e *avv.* schonsam mit seinen Sachen umgehen, risparmiare, conservare, badare a conservare le sue cose.

Schönschreibekunst, *f.* calligrafia.

Schönschreiber, *m.* calligrafo.

Schönschreibung, *f.* calligrafia.

Schönseite, *f. T. di Comm.* (eines Zeuches), la parte diritta d'una stoffa.

§. *Per* Schöndruck, *vedi.*

Schönstens, *avv. sup.* ottimamente. §. sich schönstens bedanken, render grazie distinte, somme grazie.

Schonung, *f.* risparmio, riguardo, discrezione, indulgenza, il badare a conservare, a non pregiudicare, rovinare q. c. §. diese Brille dient zur Schonung der Augen, questi occhiali servono per conservar la vista. §. man braucht keine Schonung mehr gegen ihn zu beobachten, non fa d'uopo usar più riguardi con, inverso di lui. §. er ist mit vieler Schonung behandelt worden, venne trattato con molti riguardi, con gran discrezione, con molta indulgenza. §. dies verdient Schonung, ciò merita riguardo, delicatezza, attenzione. §. die Schonung einer Waldung, il conservare, il risparmiare un bosco.

2) *T. de' Bosc.* eine Schonung, bosco di riserva.

Schönwissenschaftlich, *agg.* [belletristisch], di belle lettere, appartenente alle belle lettere.

Schonzeit, *f. T. de' Cacc.* vedi Hegezeit.

Schooner, *m. vedi* Schoner.

Schooß, *m.* grembo, seno. §. die Frucht, welche sie in ihrem Schooße trägt, il frutto ch' ella porta nel suo seno. §. ein Kind auf den Schooß nehmen, prendere un bambino in grembo; it. *Fam.* in sulle ginocchia. §. einen Schooß mit dem Mantel u. s. w. machen, far grembo del mantello ec.

§. *Fig.* die Hände in den Schooß legen, starsi con le mani alla cintola, con le mani in mano. §. dem Glücke im Schooße sitzen, esser nato in grembo a Giove, essere

il favorito della fortuna. §. so sicher wie in Abrahams Schoß, sicuro, come nel seno d'Abramo. §. im Schooße seiner Familie sein, essere nel seno di sua famiglia. §. in den Schoß der Kirche zurückkehren, ritornare in grembo di S. Chiesa. §. *Poet.* der Schooß der Erde, la matrice, le viscere della terra

2) (am Kleide), lembo, falda.

Schooßhund, *m.* } cagnolino; **Schooßhündchen**, *n.* } cagnoletto favorito.

Schooßjünger, *m.* discepolo prediletto: S. Giovanni.

Schooßkind, *n.* il figliuolo prediletto, il beniamino, il cucco. §. ein Schooßkind des Glückes sein, essere il favorito della fortuna.

Schooßsünde, *f.* peccato solito [*in cui uno cade il più sovente*].

Schoothorn, *n. T. di Mar.* bugna.

Schopf, *m.* cima, sommità. §. ein Schopf Haare, ciuffo, ciocca di capelli. §. Einem einen Schopf Haare ausreißen, strappare ad uno una ciocca di capelli. §. Einen beim Schopfe nehmen, kriegen, ciuffare, acciuffare, tenere pel ciuffo alcuno. §. ein kleiner Schopf, ciuffetto. §. (der Bäume), cima, vetta. §. (einiger Vögel), ciuffetto, pennacchino.

Schöpfbret, *n.* (eines Mühlrades), ala, pala della ruota.

Schöpfbrunnen, *m.* pozzo [*in cui si attinge l'acqua*].

Schöpfe, *f.* luogo [d'un fiume] dove si attinge l acqua.

Schöpfeimer, *m.* secchia.

Schopfen, *v. n. T. d'Agric.* der Hopfen fängt an zu schopfen, il lupolo spunta, comincia a fiorire.

Schöpfen, *v. a.* [Wasser], attingere, cavare, tirare. §. einen Brunnen leer schöpfen, votare, asciugare un pozzo. §. einen Zuber voll schöpfen, riempiere una tinozza. §. das Schiff schöpft Wasser, il vascello fa acqua. §. Athem, Luft schöpfen, pigliar fiato, respirare.

§. *Fig.* Muth schöpfen, farsi, pigliar animo. §. Hoffnung schöpfen, concepire, prendere speranza. §. Argwohn, Verdacht schöpfen, entrare in sospetto, pigliar ombra. §. Trost aus Etwas schöpfen, trar motivo di consolazione da q. c. §. aus der Quelle schöpfen, trarre, cavare dalla vera fonte.

§. *T. di Mar.* Wind in die Segel schöpfen, riempiere le vele.

§. *T. de' Cacc.* schöpfen (vom Wilde, von Falken), bere.

Schöpfer, *m.* colui che attigne.

2) attignitojo, vaso da attignere.

3) *Per* Urheber, creatore, autore. §. Gott ist der Schöpfer aller Dinge, Dio è il creatore dell' universo. §. er ist der Schöpfer meines Glückes, egli è il creatore, l'autore, il promotore della mia fortuna.

Schöpferhand, *f.* mano del creatore, mano motrice.

Schöpferin, *f.* creatrice.

Schöpferisch, *agg.* creativo, creatore. §. ein schöpferischer Geist, eine schöpferische Phantasie, ingegno creatore, fantasia creatrice.

Schöpferkraft, *f.* virtù, forza creatrice.

Schöpfermacht, *f.* potenza creatrice, motrice, del creatore.

Schöpfform, *f. T. de' Cart.* cascio, colino.

Schöpfgefäß, *n.* } **Schöpfgelte**, *f.* } attignitojo.

Schopfhyacinthe, *f.* cipollaccio

Schopfig, *agg.* che ha ciuffi, ciuffetti. It. (von Vögeln), cappelluto, che ha l'upupa, il ciuffetto.

Schöpfkelle, *f.* } **Schöpflöffel**, *m.* } sessola, cucchiaja.

§. *T. de' Tint.* bozzolo.

Schopflerche, *f.* lodola cappelluta.

Schöpfmühle, *f. T. degl' Idraul. vedi* Schöpfwerk.

Schöpfquelle, *f.* fontana

Schöpfrad, *n.* ruota a cappelletti, a cassetta.

Schöpfschaufel, *f.* gotazza [a mano].

Schopftaube, *f.* colombo cappelluto.

Schöpfung, *f.* l'attignere, attignimento.

2) *Per* Erschaffung, creazione. §. diese Anstalt ist seine Schöpfung, questo stabilimento publico, questa instituzione è sua creazione.

3) die ganze Schöpfung, l'universo, tutta la natura, tutto il mondo. §. der Mensch, das Meisterstück der Schöpfung, l'uomo, il capo d'opera della creazione, dell' universo, della natura.

Schöpfungsgeschichte, *f.* storia della creazione.

Schöpfungskraft, *f.* virtù, forza creatrice.

Schöpfungstag, *m* giorno della creazione.

Schöpfungswerk, *n.* l'opera della creazione, la creazione.

Schöpfwerk, } *n T. degl' Idraul.* **Schöpfzeug**, } cappelletti da bindolo, timpano, peritrochio.

Schöppe, *m. vedi* Schöffe.

Schoppen, *m.* (zu Wagen u. dgl.), rimessa, gagno.

2) ein Schoppen Wein, metadella, mezzoquarto, foglietta di vino.

Schoppenglas, *n.* foglietta; bicchiere d'un mezzoquarto.

Schoppenweise, *avv.* a metadelle, a mezziquarti, a fogliette.

Schoppig, *agg.* ein schoppiges Glas, bicchiere d'un mezzoquarto, che contiene una metadella.

Schöps, *m.* montone; castrato. §. ein junger, fetter Schöps, mannerino.

§. *Fig. modo basso*, castrone, castronaccio, babbione, minchione.

Schöpsart, *f.* razza di castrati, di montoni.

Schöpsbrust, *f.* petto di castrato.

Schöpsenbraten, *m.* castrato arrosto.

Schöpsenfleisch, *n.* [carne di] castrato.

Schöpsgeschlinge, *n.* corata, frattaglie di castrato.

Schöpskeule, *f.* cosciotto, lacchetta di castrato.

Schöpskopf, *m.* testa di castrato.

It. *Fig.* pezzo di castronaccio, babuasso, minchione.

Schöpsribbchen, *n. pl.* } **Schöpsribben**, *f. pl.* } bragiolette, costerelle di castrato.

Schöpsstoß, *m.* cosciotto di castrato.

Schore, *f.* übl. Spaten, Schaufel, *vedi*.

Schoren, *v. a.* übl. graben, umgraben, *vedi*.

Schorf, *m.* (auf einer Wunde), escara, crosta; it. schianza.

2) *Per* Schafräude, rogna.

Schorfen, *v. n.* (von Schafen), aver la rogna, essere rognoso.

Schorferzeugend, *agg. T. de' Med.* escarotico.

Schorfhobel, *m. T. de' Legn.* digrossatojo.

Schorfig, *agg.* crostoso, che ha escara.

It. *Per* räudig (von Schafen), rognoso.

Schorfkopf, *m.* testa coperta di croste, di escare.

Schorfmoos, *n. T. de' Bot.* lichene.

Schörl, *m. T. de' Min.* scorillo. §. blauer Schörl, cianite. §. rother Schörl, siberite. §. grüner Schörl, epidoto. §. dunkelgrüner Schörl, olivina. §. weißer Schörl, nefelina. §. edler Schörl, scorillo elettrico, tormalino. §. dichter Schörl, stralite, attinote. §. thoniger Schörl, frenite.

Schörlartig, *agg.* scorilliforme.

Schörlblende, *f. T. di Min.* amfibolata.

Schörlgranat, *m. T. di Min.* assinite.

Schornstein, } *m.* cammino, gola **Schorstein**, } del cammino. It. (über dem Dache), rocca del cammino, fummajuolo.

§. *Fig. Fam.* Etwas in den Schornstein schreiben, mettere nel dimenticatojo q. c.

Schornsteinfeger, *m.* spazzacammino.

Schoß, *m. vedi* Schooß.

Schoß, *m.* (an Bäumen), germoglio, rampollo.

2) *T. d'Arch. Per* Geschoß, piano [d'una casa].

3) *Per* Abgabe, dazio, censo, contribuzione.

§. den Schoß bezahlen, pagare il censo.

Schoßbar, *agg.* tributario; soggetto al censo, alla contribuzione.

Schoßbuch, *n.* catasto; libro de' censi.

Schossen, *v. n.* (vom Getreide), spigare, far la spiga. §. (vom Salat), crestire. §. ein Baum, der zu stark schosset, albero che se ne va in rigoglio, che lussuria.

2) *Per* steuern, pagare il censo, essere soggetto al censo. §. dieser Acker schosset dreißig Gulden, questo campo ha il canone di trenta fiorini annui, paga trenta fiorini di censo.

Schösser, *m.* riscuotitore, ricevitore del censo.

2) *T. de' Forn.* infornapane.

Schösseramt, *n.* uffizio del riscotitore del censo.

Schösserei, *f.* carica del ricevitore.

2) casa del ricevitore del censo.

Schoßfrei, *agg.* libero di canone, di censo.

Schoßgerinne, *n. T. de' Min.* gora.

Schoßjahre, *n. pl. Fam.* anni, età in cui l'uomo va crescendo, vien sù.

Schossig, *agg.* (vom Getreide), che è nel semenzire; tallito.

Schoßkelle, *f.* posto, luogo di dietro [d'un legno].

Schoßkiel, *m. T. d'Agric.* gambo di grano che spiga.

Schößling, *m.* rampollo, rimessiticcio, messa, brocco. §. (aus der Wurzel), rimessiticcio, messa. §. (am Weinstocke), cacchio. §. junge Schößlinge, polloni, rampolli, germogli, matricini.

§. *Fig.* ein Schößling, rampollo, descendente.

Schoßpflichtig, *agg. vedi* schoßbar.

Schoßrebe, *f.* cacchio; rimessiticcio di vite.

Schoßregister, *n.* libro de' censi; catasto.

Schoßreis, *n.* pollone, rimessiticcio.

Schoßstein, *m. T. di Min.* belennite.

Schoßwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano, abruotino.

Schotbolzen, *m. T. di Mar.* caviglia.

Schötchen, *n. dim.* baccelletto.

Schote, *f.* baccello, gagliuolo, guscio. It. *T. de' Bot.* siliqua. §. grüne Schoten, piselli [verdi, freschi].

2) *T. di Mar.* scotta. §. die Schoten anziehen, cazzare le scotte.

Schotenblume, *f. T. de' Bot.* anemone alpina.

Schotendorn, *m. T. de' Bot.* acacia comune.

Schotenerbsen, *f. pl.* piselli freschi, verdi.

Schotenfeld, *n.* pisellajo, campo di piselli.

Schotenförmig, *agg. T. de' Bot.* siliquoso.

Schotengewächse, *n. pl.* piante siliquose.

Schotenklee, *m. T. de' Bot.* ginestrina.

Schotenschale, *f.* baccello, guscio.

Schotenstein, *m. T. de' Nat.* arguatula.

Schothorn, *n. T. di Mar.* bugna.

Schott, *n.* übl. Karat, *vedi.*

2) *T. di Mar.* tavolato, chiusa.

§. *T. degl' Idraul.* chiusa, cateratta.

Schottenbruder, *m.* [Benedictiner], Benedettino.

Schottenkloster, *n.* convento di Benedettini.

Schottisch, *agg.* Scozzese. §. der schottische Tanz, ballo scozzese.

Schraffiren, *v. a. T. degl' Incis.* sgraffiare.

Schraffirung, *f.* sgraffio.

Schräg, **Schräge**, } *agg.* obbliquo, obliquo, sghembo, sbieco, traverso. §. eine schräge Linie, linea obliqua. §. ein schräger Hieb, un fendente di traverso. §. schräge Schrift, caratteri corsivi, tipi inclinati.

Schräg, **Schräge**, } *avv.* obliquamente, transversalmente, a sbieco. §. schräg gehen, andare a sbieco, sbiecare. §. schräg durchschneiden augnare. §. schräg behauen, tagliare, piallare obliquamente. §. Etwas schräg legen, stellen, mettere qualche cosa a sbieco, in isbieco, a sbiescio. §. schräg über, schräg gegenüber, qui dirimpetto a sbiescio.

§ *modo basso*, er ist schräg, er hat schräg geladen, egli va barcollando, è avvinazzato.

Schräge, *f.* obliquità, sghembo. §. in die Schräge, a sghembo, a sbieco, obliquamente.

Schrägemaß, *n. T. de' Legn.* pifferello, squadra zoppa.

Schragen, *m. T. delle Arti*, cavalletto.

2) (der Krämer, Fleischer u. s. w.), bottega.

3) *Per* Bett, lettiera, letto. §. er liegt auf dem Schragen, sta a letto che è ammalato, è allettato.

4) *T. de' Bosc.* ein Schragen Holz, catasta di legno.

Schrägen, *v. a. vedi* abschrägen.

Schrägheit, *f. vedi* Schräge.

Schrägschnitt, *m.* taglio obliquo, a sghembo.

Schrägwinkelig, *agg.* obbliquangolo.

Schram, *m. T. de' Min.* fosso del filone.

Schramme, *f.* scirignata, scalfitto, scalfittura. §. (am Glase, Zinngeschirr), pelo, sfregio. §. diese Teller sind voll Schrammen, questi tondi son pieni di segni, di graffiature.

Schrammen, *v. a.* scalfire, fare scalfitture. §. sich schrammen, scalfirsi.

Schrammig, *agg* sfregiato, pieno di sfregi.

Schrammschuß, *m. vedi* Streifschuß.

Schrank, *m.* armadio, armario; it. scrigno. It. (zu feinerem Hausgeräth), stipo, scrigno. §. hole den blauen Rock aus dem Schranke, va a prendere l'abito turchino nell' armadio. §. (zum Tischzeuch), credenza. §. (zu Flaschen), bottiglieria.

2) *T. de' Cacc.* (des Hirsches), ambiadura.

Schrankader, *f.* safena.

Schrankbalken, *m.* trave traverso; traversa.

Schrankbeschlag, *m.* finimenti, ferramento d'un armadio.

Schranke, *f.* barriera; steccato, chiudenda. §. einen Platz mit Schranken umgeben, einschließen, circondare, rinchiudere una piazza di cancelli, di steccato, di balaustrata. §. (um den Turnierplatz), steccato, lizza. §. (in der Reitbahn), lizza. §. in die Schranken treten, entrare in lizza. §. die Schranken öffnen, cominciare la, dar principio alla lizza. §. Schranken an einen Abgrund setzen, porre, mettere una balaustrata ad un abisso. §. er wurde vor die Schranken gefordert, fu chiamato in giudizio.

§. *Fig.* Schranken setzen, por limiti, limitare, restringere. §. der Macht Jemandes Schranken setzen, limitare il potere altrui. §. sein Ehrgeiz kennt keine Schranken, la sua ambizione non conosce limite veruno, non conosce confini. § die Schranken der Mäßigung überschreiten, passare i limiti, il segno della moderazione. §. in den Schranken, in seinen Schranken bleiben, sich in seinen Schranken halten, tenersi, restare ne' limiti, tenersi a segno.

Schränken, *v. n. T. de' Cacc.* der Hirsch schränkt, gehet geschränkt, il cervo cammina a gambe larghe.

2) *v. a.* incrociare, incrocicchiare. §. mit geschränkten Füßen sitzen, star a sedere con le gambe incrocicchiate. §. die Arme über einander, in einander schränken, incrociare, incrocicchiare le braccia. §. die Arme um Etwas schränken, stringere, ricignere q. c fra le braccia. §. eine Säge schränken, incrociare una sega.

Schrankenlos, *agg.* illimitato, senza limiti. §. eine schrankenlose Gewalt, potere illimitato, assoluto.

Schrankenlosigkeit, *f.* illimitatezza.

Schrankenwerk, *n.* cancelli; steccato, balaustrata.

Schrankschlüssel, *m.* chiave dell' armadio.

Schrankthür, *f.* battente dell' armadio.

Schranne, *f.* übl. Schranke, *vedi.* It. *Per* Schragen, *vedi.*

Schranz, *m.* [Hofschranz], cortigiano, cortigianello.

Schranzenhaft, *agg.* cortigianesco, cortigiano.

Schranzenhaft, *avv.* cortigianamente, alla maniera de' cortigiani.

Schrape, *f.* raschiatojo.

Schrapeisen, *n.* ferro da raschiare, rastiatojo.

Schrapeln, *v. a. Fam.* raschiare un po'.

2) *v. n. Provinc.* cominciare a gelare.

Schrapen, *v. n. Fam.* [kratzen, schaben], rastiare, raschiare, grattare.

§. *T. di Mar.* ein Schiff schrapen, raschiare, nettare un vascello.

Schraper, *m. T. de' Carp.* stile, graffietto.

§. *T. de' Bott.* graffietto.

Schräubchen, *n. dim.* piccola vite.

Schraube, *f.* vite, it. coclea. §. eine Schraube ohne Ende, vite perpetua, infinita, interminabile. §. (am Korkzieher), chiocciola, spira. §. die Schrauben anziehen, serrare le viti. §. eine Schraube aufdrehen, allentare, svitare una vite. §. mit Schrauben befestigen, fermare con vite, invitare.

§. *Fig.* seine Worte auf Schrauben stellen, setzen, parlare a punta di forchetta, parlare in senso ambiguo, valersi d'equivoci. §. die Sache stehet auf Schrauben, la cosa sta in dubbio, è dubbiosa, incerta.

§. *T. de' Nat.* die Schraube, turbine.

Schrauben, *v. a.* [anschrauben, festschrauben], invitare, fermare a vite, serrare, stringere con vite. §. Einem die Daumen schrauben, dare il dado ad uno.

§. Einen schrauben, corbellare, motteggiare, prosare, bergolinare uno. §. geschraubt, geschroben reden, parlare a punte di forchetta, in senso ambiguo.

Schraubenbohrer, *m.* mastio della madrevite.

Schraubendocke, *f. T. de' Forn.* caviglia a vite.

Schraubendreher, *m.* facitore di viti. It. *Per* Schraubenschlüssel, *vedi.*

Schraubenförmig, *agg.* [fatto] a vite. It. *T. de' Nat.* turbinato.

Schraubengang, *m.* } spira,
Schraubengewinde, *n.* } chiocciola, it. anisocicli.

Schraubenhorn, *n.* corno spirale, elicoide.

Schraubenkloben, *m. T. de' Magn.* scaletta mastiettata.

Schraubenknecht, *m. vedi* Schraubenzieher.

Schraubenkopf, *m.* capocchio della vite.

Schraubenkunst, *f.* ordigno a vite.

Schraubenlinie, *f.* elicoide.

Schraubenmutter, *f.* madrevite, chiocciola.

Schraubennagel, *m.* chiodo a vite.

Schraubenpresse, *f.* torchio a vite.

Schraubenreif, *m. T. de' Bott.* cerchio a vite.

Schraubenring, *m.* anello a vite, invitato.

Schraubenschlüssel, *m.* chiave a vite. It. *Per* Schraubenzieher, cacciavite, chiave delle viti.

Schraubenschnecke, *f. T. de' Nat.* turbine, turbinetto.

Schraubenspindel, *f. T. degli Oriol.* coppaja.

Schraubenstein, *m. T. de' Nat.* turbinite.

Schraubenstiel, *m.* cilindro della vite.

Schraubenstock, *m. vedi* Schraubstock.

Schraubenwinde, *f. T. de' Bott.* sergente.

Schraubenzieher, *m.* cacciavite.

Schraubenzug, *m.* polispato, taglia.

Schraubenzwinge, *f. T. de' Legn.* sergente. It. *Per* Schraubenzieher, *vedi.*

Schrauberei, *f. Fig.* motteggio, stoccate, parole pungenti, corbellatura.

Schraubhorn, *n. T. de' Nat.* trottola.

Schraubstock, *m.* morsa, morsetto.

Schraubung, *f.* l'invitare, il fermare a vite.

Schreck, *m.* spavento, terrore. §. ich habe einen rechten Schreck gehabt, ho avuta una gran paura. It. *vedi* Schrecken.
2) *Per* Riß, Sprung, fessura.

Schreckbar, *agg.* pauroso, facile a sbigottirsi. *Per* Schrecklich, *vedi.*

Schreckbarkeit, *f.* stato di colui ch'è pauroso, ch'è soggetto a spaventarsi.

Schreckbild, *n.* spauracchio. §. ein Schreckbild der Phantasie, fantasma spaventevole, spauracchio imaginario.

Schreckeid, *m.* giuramento proposto ad uno per ispaventarlo.

Schrecken, *v. a.* [erschrecken], spaventare, sbigottire, atterrire, incutere terrore, timore. §. sich schrecken lassen, lasciarsi sbigottire, sgomentare, intimorire. §. die Kinder mit dem schwarzen Manne schrecken, fare bau! bau!
2) *T. di Cucin. vedi* abschrecken.
3) *v. n. T. di Cacc.* (vom Rehbocke), squittire.
4) fendersi, spaccarsi.

Schrecken, *m.* terrore, spavento, sbigottimento, paura. §. in Schrecken setzen, incuter terrore, far paura, spaventare, sbigottire. §. Alles in Schrecken setzen, mettere tutto in iscompiglio, in ispavento. §. durch diese Drohung in Schrecken gesetzt, spaventato, atterrito da questa minaccia. §. in Schrecken gerathen, atterrire, spaventarsi, sbigottire, sbigottirsi. §. vor Schrecken zittern, zusammenfahren, tremare di paura, riscuotersi. §. ein tödtlicher Schrecken, spavento mortale. §. sich von seinem Schrecken erholen, riaversi dal terrore, dallo spavento. §. mit freudigem Schrecken sieht er.... esultante, gongolante di gioja egli vede....
2) die Schrecken des Todes, il terror della morte. §. er ist der Schrecken der Feinde, egli è il terror dei nemici. §. vom Schreck ergriffen, assalito, preso da terrore.

Schreckensboten, *m. pl.* precursori d'una sciagura; it. gl' indizj, i presagi che precedono un pericolo.

Schreckensbotschaft, *f.* la terribil nuova, lo spaventevol messaggio.

Schreckensherrschaft, *f.* terrorismo.

Schreckensmann, *m.* terrorista.

Schreckensnacht, *f.* la notte dello spavento, la spaventevole, terribil notte.

Schreckensort, *m.* luogo spaventevole, che incute terrore.

Schreckenssystem, *n.* terrorismo.

Schreckenstag, *m.* il giorno dello spavento, lo spaventevole, terribil giorno.

Schreckenszeit, *f.* tempo del terrorismo; it. tempo terribile, epoca spaventevole.

Schreckenvoll, *agg.* pien d'orrore, spaventevole, terribile.

Schrecker, *m.* spaventatore.

Schreckhaft, *agg.* che si spaventa, sbigottisce, facilmente pauroso, timoroso.

Schreckhaftigkeit, *f.* timorosità.

Schrecklich, *agg.* terribile, orribile, orrendo, spaventevole, spaventoso, tremendo. §. ein schrecklicher Mensch, un uomo terribile, orrendo. §. ein schreckliches Gesicht, faccia spaventevole, che fa paura. §. eine schreckliche That, azione orribile, fatto orrendo, atroce. §. schreckliche Drohungen, minacce orribili, terribili. §. in diesem Gedanken liegt etwas Schreckliches, questo pensiero ha qualche cosa di spaventevole, di terribile.
§. *Fam.* eine schreckliche Menge, quantità infinita, moltitudine senza fine. §. ein schrecklicher Fehler, un error madornale, strafalcione. §. einen schrecklichen Lärmen machen, fare un chiasso del diavolo, un gran chiasso.

Schrecklich, *avv.* terribilmente, orribilmente, spaventevolmente. §. schrecklich häßlich, orribilmente brutto, d'una bruttezza orrenda.
§. *Fam.* schrecklich lärmen, schreien, fare un chiasso diabolico, strepiteggiare. §. es regnet schrecklich, piove terribilmente, la pioggia cade a secchie. §. schrecklich saufen, fressen, spielen, cioncare, trincare come un Tedesco, mangiare a crepa pancia, essere un giocator per la vita, giocare notte e giorno. §. schrecklich groß, gelehrt, smisuratamente grande, arcidottissimo. §. schrecklich langweilig, arcinojosissimo.

Schrecklichkeit, *f.* terribilità, orribilità, atrocità.

Schreckling, *m.* uomo pauroso, timoroso, che si lascia facilmente sbigottire, atterrire.

Schreckniß, *f.* terrore, orrore, spavento. §. die Schrecknisse jener schauervollen Nacht, i terrori di quella orrida notte.

Schreckpulver, *n.* polvere temperante.

Schreckschanze, *f. T. mil.* fortino.

Schreckschuß, *m.* colpo, tiro per ispaventare.
§. *Fig.* das war nur ein Schreckschuß, questi non son propositi, che per fare, mettere paura.

Schreckstein, *m.* malachite; nefrite.

Schreckworte, *n. pl.* parole, minacce per intimorire.

Schrege, *agg. vedi* schräge u. s. w.

Schrei, *m.* grido, strido, strillo. §. einen Schrei thun, ausstoßen, alzare, mandare un grido. §. einen Schrei des Schmerzes, der Freude, der Verzweiflung, grida di dolore, di gioja, di disperazione.

Schreibart, *f.* maniera di scrivere, ortografia. §. dies ist die richtige Schreibart, questa è la buona, la retta ortografia.
2) *Per* Styl, stile, dettatura. §. die erzählende, geschichtliche, briefliche, rednerische, dichterische, vertrauliche Schreibart, lo stile narrativo, storico, epistolare, oratorio, poetico, familiare. §. in der edeln, höheren, erhabenen Schreibart, nello stile nobile, elevato, sublime, sostenuto. §. eine kräftige, männliche, bündige Schreibart, stile energico, virile, conciso. §. eine seichte, matte, schleppende, unzusammenhängende, gezierte Schreibart, stile pedestre, snervato, lonzo, rotto, non ben concatenato, affettato.

Schreibebedarf, *m.* l'occorevole per iscrivere.

Schreibebuch, *n.* cartolàro; libretto, quaderno da scrivere [degli scolari].

Schreibegebühr, *f.* mercede, paga, sportula dello scrivano.

Schreibegeist, *m. Fam.* mania di scrivere, d'essere autore.

Schreibegeld, *n. vedi* Schreibegebühr.

Schreibekunst, *f.* l'arte di scrivere; it. calligrafia.

Schreibemeister, *m.* maestro di scrittura, di calligrafia.

Schreiben, *v. a.* e *n.* scrivere. §. mit dem Stocke, dem Finger in den Sand, Schnee schreiben, scrivere colla punta del bastone, col dito nell' arena, nella, in su la neve. §. gut, schlecht, leserlich, undeutlich schreiben, scrivere bene, male, una mano leggibile, non leggibile, agevole, malagevole a leggere. §. eine gute, schlechte Hand schreiben, scrivere un bel, un mal formato carattere, avere una bella, una brutta mano. §. richtig schreiben, scrivere correttamente. §. Einem Etwas in Rechnung, ins Buch schreiben, scrivere a conto, a libro. §. Einem Etwas gut schreiben, mettere a credito q. c. ad uno. §. Etwas ins Reine schreiben, scrivere in netto q. c. §. ein geschriebenes Buch, manoscritto, manuscritto. §. Briefe zu schreiben haben, aver da scrivere lettere. §. ein Buch, Bücher schreiben, scrivere, comporre un libro, un' opera, opere. §. die

Geschichte eines Volkes schreiben, scrivere la storia d'un popolo. §. an Jemand schreiben, scrivere [una lettera] ad uno. §. er hat an mich um Geld geschrieben, mi scrisse per aver, che voleva danari. §. man schreibt mir aus B., daß.... mi si scrive da B. che.... §. eigenhändig geschrieben, scritto di proprio pugno, di mano propria; autografo. §. Noten schreiben, scrivere note. §. dies Buch ist lateinisch, französisch geschrieben, questo libro è [scritto] in latino, in francese. §. ins Gelag hineinschreiben, scrivere come la penna getta. §. diese Feder schreibt gut, schreibt nicht, questa penna va bene, non dà, non vuole scrivere. §. dieser Bleistift schreibt nicht, questo lapis non segna.

§. *Fig.* sich Etwas hinter die Ohren schreiben, legarsela al dito. §. seine Worte sind mir ins Herz geschrieben, le sue parole mi stanno scolpite nel cuore. §. sein Verbrechen steht ihm auf der Stirn geschrieben, porta scritto, scolpito il suo delitto in fronte.

2) (vom Style), scrivere, avere uno stile.... §. rein, edel, erhaben, zierlich schreiben, aver uno stile purgato, nobile, elevato, adorno. §. dieses Werk ist gut, schön, schlecht geschrieben, quest' opera è scritta bene, male.

3) *Fam.* sich schreiben, scrivere il suo nome. It. chiamarsi. §. schreibt er sich mit einem F oder einem V? si scrive, scrivesi [il suo nome] con F, o con V? §. er schreibt sich Graf von S., si chiama conte di S. §. woher schreibt er sich? d'onde origina? quale è la sua origine? §. woher schreibt sich dieser Gebrauch? donde vien questo uso? §. woher schreibt sich diese Nachricht, da chi, da dove è venuta questa nuova, dove è stata cavata fuori.

Schreiben, *n.* lo scrivere. §. sich mit Schreiben ernähren, campare col mestiere dello scrivano, col far lo scrivano.

2) *Per* Brief, lettera. §. Ihr werthes Schreiben vom sechsten dieses Monats habe ich erhalten, la sua grata [lettera] in data dei sei del corrente, l' ho ricevuta. §. ein königliches Schreiben, un plico regio, lettera sovrana, del sovrano.

Schreibepult, *n.* scrittojo.

Schreiber, *m.* scrittore. §. ein geschickter, fertiger, schlechter Schreiber, scrivano abile, spedito, franco; cattivo scrivano.

2) der Schreiber eines Briefes u. s. w., autore, scrittore d'una lettera, colui che scrisse la lettera ec.

3) (eines Advocaten u. s. w.), scrivano, amanuense, copista. §. (eines Ministers), segretario.

4) *Per* Schriftsteller, autore.

Schreiberamt, *n.* } ufficio di
Schreiberdienst, *m.* } scrivano, di segretario.

Schreiberei, *f.* lo scrivere.

2) mestiere di scrivano. §. von der Schreiberei leben, campare col far lo scrivano, col mestiere dello scrivano.

3) *Per* Geschriebenes, scrittura, cosa scritta. §. eine schlechte Schreiberei, scarabocchio, schiccheramento.

Schreiberin, *f.* scrittrice, colei che scrive.

Schreiberisch, *agg.* scritturale, appartenente a scrittura.

Schreiberlohn, *m.* mercede, paga dello scrivano.

Schreiberposten, *m.* } posto, cari-
Schreiberstelle, *f.* } ca di scrivano, di segretario.

Schreibfeder, *f.* penna [da scrivere].

Schreibfehler, *m.* error di penna.

Schreibfertig, *agg.* pronto a scrivere. It. che ha la mano spedita, sciolta.

Schreibgebühr, *f.* mercede, sportula dello scrivano.

Schreibgriffel, *m.* lo stile [*con cui scrivevano gli antichi*].

Schreibkästchen, *n.* cassettino [per l'occorrevole] da scrivere.

Schreibkohle, *f* matita nera, grafite.

Schreibkunde, *f.* scienza, conoscenza dell' arte di scrivere.

Schreibkunst, *f.* l'arte di scrivere, calligrafia.

Schreibler, *m.* *Fam.* schiccheratore.

Schreiblust, *f.* voglia di scrivere, di comporre.

Schreiblustig, *agg.* che ha la voglia di scrivere.

Schreibmaterialien, *n. pl.* l'occorrevole per iscrivere.

Schreibmeister, *m.* maestro di calligrafia.

Schreibpapier, *n.* carta da scrivere.

Schreibpergament, *n.* pergamena da scrivere.

Schreibrichtig, *agg.* ortografico, corretto.

Schreibrichtigkeit, *f.* ortografia, correttezza.

Schreibschule, *f.* scuola di calligrafia.

Schreibselig, *agg.* che ha la passione di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibseligkeit, *f.* la passione di scrivere molto, d'essere autore.

Schreibstein, *m.* grafite.

2) *Per* Talkstein, steatite.

Schreibstift, *m.* lapis, toccalapis.

Schreibstube, *f.* scrittojo. §. (eines Kaufmanns), scrittojo, banco. §. (eines Notars), uffizio. §. (eines Gelehrten), studio, studiolo.

Schreibstunde, *f.* lezione di calligrafia.

Schreibsucht, *f.* mania di scrivere, di comporre.

Schreibsüchtig, *agg.* che ha la mania di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibtafel, *f.* tavola, lavagna da scrivere.

Schreibtäfelchen, *n. dim.* tavoletta da scrivere.

Schreibtisch, *m.* scrittojo; tavolino [da scrivere].

Schreibübung, *f.* esercizio di scrivere.

Schreibung, *f.* lo scrivere.

Schreibzeug, *n.* calamajo.

Schreien, *v. n.* (von Menschen), gridare, metter strida, strillare. §. (vom Esel), ragliare. §. (von Katzen), miagolare. §. (vom Hirsche), gridare. §. (vom Hahne), cantare, gridare chicchirichì. §. (von Eulen), ululare. §. (von Fröschen), gracidare. §. (von Pfauen), strillare, gracchiare. §. (von Putern), far glu glu. §. (von Sperlingen), far pi pi. §. laut schreien, gridare forte. §. aus vollem Halse schreien, gridar quanto se ne ha in gola, a tutta possa. §. Einem die Ohren voll schreien, intronar gli orecchi ad uno con le sue grida. §. sich außer Athem schreien, gridare a più non posso, a perdere il fiato. §. das Kind schreit, il bambino vagisce. §. vor Schmerzen schreien, gridar di dolore. §. nach Brod schreien, chieder pane, volere aver pane. §. um Hilfe schreien, chiamare ajuto, soccorso; gridare accor uomo. §. Feuer, Mord schreien, gridare al fuoco, accorr' uomo, ajuto, gli assassini. §. über Härte, Grausamkeit schreien, lagnarsi, lamentarsi altamente d'essere trattato con durezza, con crudeltà. §. Jedermann schreiet über diese Ungerechtigkeit, ognuno grida vendetta contro questa ingiustizia, tutti ne fanno il segno di croce. §. schreie nicht so, mir thut der Kopf weh, non gridar così, ho tanto di testa. §. wer am besten schreien kann, behält Recht, a chi più alto grida si dà ragione.

§. *Fig.* das Blut der Unschuldigen schreiet um Rache, il sangue degl' innocenti grida vendetta innanzi al cospetto di Dio. §. §. Thaten, die gen Himmel schreien, atrocità che gridano vendetta innanzi il cospetto di Dio.

Schreiend, *part.* che grida, strillante. §. schreiende Farben, colori troppo accesi, che spiccan troppo. §. eine schreiende Ungerechtigkeit, un' ingiustizia che grida vendetta, che muove a sdegno.

Schreier, *m.* — **in**, *f.* gridatore, -trice, colui, colei che mette grida, urli, strida.

2) *T. de' Nat* quattrocchi.

Schreierpfeife, *f.* fischietto acuto.

Schreihals, *m.* *Fam.* uno strillone, cannarone; it. gridatore.

Schrein, *m.* [Schrank], scrigno; stipo, armadio.

Schreiner, *m.* [Tischler], stipettajo, ebanista.

Schreinerarbeit, *f.* lavoro di ebanista.

Schreinergesell, *m.* lavorante stipettajo.

Schreinerhandwerk, *n.* mestiere dello stipettajo, dell' ebanista.

Schreinermeister, *m.* maestro stipettajo.

Schreinern, *v. n.* far lo stipettajo, l'ebanista.

Schreinerwerkstatt, *f.* bottega, officina dello stipettajo.

Schreinerzunft, *f.* corpo degli stipettaj.

Schreiten, *v. n.* far passi, andare, camminare. §. weit, kurz schreiten, far gran, piccoli passi. §. vorwärts schreiten, avanzare, procedere, andar avanti.

It. *Fig.* diese Arbeit schreitet langsam vorwärts, questo lavoro procede, progredisce lentamente. §. rückwärts schreiten, retrocedere, dare, farsi in dietro. §. über einen Graben schreiten, passare, valicare un fosso. §. kaum war er über die Schwelle geschritten, passato ch'ebbe la soglia della porta.

§. *Fig.* zu Etwas schreiten, procedere, venire, passare a q. c. §. zur Sache

schreiten, venire al fatto, al proposito. It. *T. giurid.* devenire [all'atto]. §. zum Werke schreiten, metter, por mano all' opera. §. zum Urtheil schreiten, procedere, venire alla sentenza. §. zur Ehe schreiter, venire a maritarsi. §. zur zweiten Ehe schreiten, passare a seconde nozze.

Schreitung, *f.* il far passi, il camminare.
It. *T. mat.* übl. Progression, *vedi.*

Schreivogel, *m.* uccello che stride, strillante.

Schrick, *m. Provinc.* [Riß, Sprung], fesso, fessura, screpolo.

Schrift, *f.* scrittura; carattere. §. geschriebene, gedruckte Schrift, caratteri scritti, stampati. §. leserliche, deutliche Schrift, scrittura, carattere leggibile, chiaro. §. er liest die feinste Schrift ohne Brille, legge i più minuti caratteri senza occhiali. §. er hat eine schöne Schrift, [übl. Hand], ha, scrive un bel carattere, una bella mano. §. ich kenne seine Schrift, conosco la sua mano, scrittura. §. die schräge, geschobene, laufende Schrift, caratteri corsivi. §. die schräge lateinische Schrift, carattere italico. §. gothische Schrift, carattere gotico. §. geheime Schrift, cifera, cifra.
§. *T. degli Stamp.* caratteri, tipi. §. dieses Werk ist mit schöner Schrift gedruckt, quest' opera è stampata con belli caratteri, tipi. §. neue Schriften gießen lassen, far gettare nuovi tipi, caratteri. §. grobe, kleine, abgenutzte Schriften, caratteri grossi, minuti, usati.
2) eine Schrift, scritto, scrittura; it. memoria, memoriale, supplica. §. Schriften, scritture, scritti, carte, documenti. §. eine Schrift überreichen, presentar una memoria, un memoriale, una supplica.
3) *Per* Werk, opera, composizione. §. eine Schrift vermischten Inhalts, libro di vario contenuto. § vermischte Schriften, miscellanea. §. Schillers kleine Schriften, gli opuscoli di S. §. Lessings nachgelassene Schriften, opere postume di L. §. die [heilige] Schrift, la sacra, santa scrittura. §. die Schrift erklären, interpretare, esplicare un passo della S. Scrittura.

Schriftart, *f.* specie di carattere.

Schriftausleger, *m.* interprete della S. Scrittura.

Schriftauslegung, *f.* interpretazione della S. Scrittura.

Schrifteln, *v. n. Fam.* far l'autoruzzo, il mestier dello scribacchino.

Schrifterz, *n. T. de' Min.* tellurio nativo aurifero.

Schriftforscher, *m.* indagatore della S. Scrittura.

Schriftforschung, *f.* indagazione, indagine della S. Scrittura.

Schriftgelehrte, *m. T. stor.* scriba.

Schriftgießer, *m.* gettatore, fonditore di caratteri, di tipi.

Schriftgießerei, *f.* fonderia di caratteri, di tipi.

Schriftguß, *m.* fusione di caratteri.

Schriftjaspis, *m. T. di Min.* grammite.

Schriftkasten, *m. T. degli Stamp.* cassetta.

Schriftkastenfach, *n. T. degli Stamp.* cassettino.

Schriftler, *m.* autoruzzo, scribacchino.

Schriftlich, *agg.* scritto, in iscritto. §. ein schriftliches Zeugniß, Versprechen, attestato, promessa in iscritto.

Schriftlich, *avv.* in iscritto, per via di lettera. §. Einem Etwas schriftlich melden, avvisare, avvertire, far consapevole qualche cosa ad alcuno in, per iscritto. §. sich schriftlich an Einen wenden, far ricapito, volgersi ad alcuno per iscritto, per via di lettera. §. sich schriftlich verbinden, obbligarsi per iscritto.

Schriftmäßig, *agg.* conforme, secondo la S. Scrittura.

Schriftmutter, *f. T. degli Stamp.* matrice.

Schriftprobe, *f.* prova del carattere, della scrittura, it. de' caratteri, de' tipi.

Schriftsaß, *m.* vassallo a cui vengon date le assegnazioni per iscritto; it. vassallo immediate.

Schriftsässig, *agg.* suddito, soggetto, immediate.

Schriftschneider, *m.* incisore di caratteri, di tipi.

Schriftschneiderei, *f.* incisione di caratteri; it. la fabbrica ove s'incidono i caratteri.

Schriftschrank, *m.* armadio delle scritture; it. stipo dei caratteri [per riporveli].

Schriftschränkchen, *n. dim. vedi* Schreibkästchen.

Schriftseite, *f.* (einer Münze), esergo.

Schriftsetzer, *m.* compositore.

Schriftspötter, *m.* colui che si beffa della S. Scrittura.

Schriftsprache, *f.* linguaggio, idioma scritto, che si usa ne' libri. It. linguaggio, espressioni della S. Scrittura.

Schriftstelle, *f.* passo, luogo della S. Scrittura.

Schriftsteller, *m.* autore, scrittore.

Schriftstellerei, *f.* professione d'autore. §. sich durch Schriftstellerei nähren, guadagnarsi il pane col far l'autore, con lo scrivere libri, opere ec.

Schriftstellerin, *f.* autrice.

Schriftstellerisch, *agg.* di autore, letterario.

Schriftstellern, *v. n.* far l'autore; comporre, far libri, opere.

Schriftstempel, *m. T. degli Stamp.* punzone.

Schrifttext, *m.* testo della S. Scrittura.

Schrifttheologie, *f.* teologia ermeneutica.

Schriftverächter, *m.* disprezzatore della S. Scrittura.

Schriftverdreher, *m.* colui che storce, altera il senso della S. Scrittura.

Schriftverfälscher, *m.* falsificatore d'uno scritto, d'un documento, un falsario.

Schriftverfälschung, *f.* falsificazione d'un atto, d'un documento.

Schriftverständige, *m.* uomo versato nella S. Scrittura.

Schriftwidrig, *agg.* contrario, opposto alla S Scrittura.

Schriftzeichen, *n.* carattere.

Schrippe, *f. T. de' Forn.* panetto. It. *T. de' Cimat.* cattiva piega.

Schritt, *m.* passo. §. einen Schritt machen, thun, fare, muovere un passo. §. große, weite, kleine, enge Schritte machen, fare gran passi, passi lunghi, corti. §. mit langsamen, mit schnellen Schritten kommen, venire a lenti passi, con passi accelerati. §. bei jedem Schritte wanken, barcollare ad ogni passo. §. seine Schritte beschleunigen, verdoppeln, accelerare, sollecitare, studiare, raddoppiare i passi. §. einen starken Schritt annehmen, camminare, andare di buon passo. §. mit großen Schritten sich nähern, avanzarsi, avvicinarsi a gran passi. §. Schritt vor Schritt, passo innanzi passo, passo passo. §. sehen Sie, was er für Schritte macht, guardate che passi [lunghi] che fa. §. keinen Schritt mehr gehen können, non poter più fare un passo, alzare le gambe. §. ich habe keinen Schritt aus dem Hause gethan, non ho messo un piede fuor di casa. §. einen Schritt zurückthun, dare un passo in dietro. §. Einem auf allen Schritten und Tritten nachgehen, seguire i passi d'uno, andargli sempre dietro, calcar per ogni dove il suo sentiero. §. es sind nur ein paar Schritte bis dahin, sie wohnt drei Schritte von hier, non vi sono che due passi, in un salto uno è là; ella sta di casa a tre passi di qui. §. (beim Tanzen), passo.
§. *Fig.* passo. §. ich habe manchen vergeblichen Schritt deswegen gethan, ho fatto, speso più passi inutili per questa cosa. §. ich werde keinen Schritt danach thun, non farò un sol passo per. . . . §. den ersten Schritt thun, fare il primo passo, rompere il guado. §. es ist nur um den ersten Schritt zu thun, il più duro passo è quel della soglia; non è che il primo passo che costi. §. einen so kühnen Schritt hätte ich ihm nicht zugetraut, non mi sarei aspettato da lui un passo così audace, ardito. §. man beobachtet alle seine Schritte, si vanno osservando tutti i suoi passi; ogni suo passo è contato.
2) (als Längenmaß), passo.
3) (Art des Gehens), passo. §. im Schritte gehen, reiten, andare di passo. §. einen guten, starken Schritt gehen, andar di buon passo, camminar presto. §. gleichen Schritt halten, camminare, andare dello stesso passo, a passi eguali. It. ich konnte nicht gleichen Schritt mit ihm halten, er ging mir zu schnell, non poteva tenergli dietro, andare insieme con lui. §. dieses Pferd hat einen guten Schritt, questo cavallo va di buon passo.

Schrittchen, *n. dim.* passetto, piccolo passo.

Schrittlings, *avv.* passo passo, un passo dopo l'altro. It. a cavalcioni. §. schrittlings über einen Graben stehen, essere, star a cavalcioni sopra un fossato.

Schrittmaß, *n.* misura d'un passo; passo.

Schrittmesser, *m. vedi* Schrittzähler.

Schrittschuh, *m. vedi* Schlittschuh.

Schrittstein, *m.* passatojo [pietra che serve a passar le acque basse].

Schrittweise, *avv.* passo passo, passo per passo, un passo dopo l'altro.

Schrittzähler, *m.* podòmetro.

Schrobel, *m. T. de' Pann.* straccione.

Schrobeln, *v. a. T. de' Pann.* [die Wolle], ripassare, cardare per la seconda volta la lana.

Schroff, *agg.* [rauh, uneben], ruvido, aspro, scabroso, ineguale.

2) *Per* steil, erto, dirupato, scosceso, ripido. §. schroffe Felsen, rupi scoscese, scogli erti, dirupati. §. ein schroffer Abgrund, abisso dirupato; precipizio.

§. *Fig.* ein schroffes Benehmen, maniere brusche, altiere e disavvenenti. §. eine schroffe Haltung, contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso.

Schroffe, *f. vedi* Schroffheit.

Schroffheit, *f.* asprezza, ruvidezza, scabrosità; it. ertezza, ripidezza.

It. *Fig.* contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso, inaccessibile.

Schroffhobel, *m. vedi* Schruffhobel.

Schrolle, *f.* [Grille], ghiribizzo, capriccio.

Schröpfe, *f. T. d'Agric.* lo sfogliare il grano lussureggiante.

Schröpfeisen, *n. T. de' Chir.* scarificatore.

Schröpfen, *v. a. T. d'Agric.* [das Getreide], sfogliare il grano lussureggiante.

§. *T. di Cucin.* Aepfel schröpfen, stufare mele.

§. *T. de' Giard.* kranke Bäume schröpfen, far incisione negli alberi magagnati.

§. *T. de' Chir.* Einen schröpfen, scarificare, ventosare uno, mettergli, attacargli le coppette, le ventose.

It. *Fig.* far il collo ad uno, scorticarlo. §. sich schröpfen lassen, farsi scarificare, attaccar le coppette.

Schröpfer, *m.* colui che attacca le coppette.

Schröpfglas, *n.* ventosa [di vetro].

Schröpfkopf, *m.* coppetta, ventosa. §. Schröpfköpfe aufsetzen, mettere, attaccare, applicare le coppette, le ventose.

Schröpfschnäpper, *m.* scarificatore.

Schröpfung, *f.* scarificazione, il ventosare.

Schrot, *n.* e *m. T. de' Bosc.* tronco d'un albero.

2) ein Betttuch von drei Schroten, lenzuolo di tre teli.

3) *T. di Zecca*, lega, legatia. §. eine Münze von gutem Schrot und Korne, moneta di buona lega.

§. *Fig.* ein Mann von altem Schrot und Korne, uomo tagliato all'antica, de' buoni tempi andati, d'una probità sperimentata. §. von grobem Schrote sein, essere di grossa pasta, come l'acqua de' maccheroni.

4) *T. de' Cacc.* pallini. §. grobes, feines Schrot, pallini, migliaruola.

5) (von Getreide), tritello, farricello.

Schrotbaum, *m.* puntello da calare le botti.

Schrotbeutel, *m.* sacchetto, borsa della munizione, della migliaruola.

Schrotbock, *m.* cavalletto [da scaricare i carri].

Schrotbüchse, *f.* bossolo della migliaruola.

Schrote, *f. T. de' Pann.* vivagno, cimossa.

It. *T. di Zecca*, cesello da rinettare.

Schroteisen, *n. T. dell' Arti.* cesello da rinettare.

Schroten, *v. a.* [nagen, benagen], rodere, rosecchiare. §. die Mäuse schroten das Holz, das Papier, i sorci rodono, rosecchiano il legno, la carta.

2) einen Stamm schroten, tagliare, segare un tronco [in più pezzi].

§. *T. de' Fabbr.* ein Stück Eisen entzwei schroten, tagliare, dimezzare una verga di ferro.

§. *T. di Zecca*, die Zaine schroten, tagliare i pezzi. §. die Münzen schroten, rinettare le monete.

3) das Getreide schroten, macinar tritello, triturare il grano.

§. *modo basso*, tüchtig, wacker schroten, mangiare, maciuare a due palmenti.

4) *Per* schieben, wälzen, rotolare, calare. §. ein Faß Wein in den Keller schroten, mettere, calare una botte di vino in cantina.

Schroten, *n.* (des Getreides), macinatura del tritello, il far tritello.

Schröter, *m. T. di Zecca*, rinettatore.

§. *T. de' Bott.* colui che cala il vino in cantina.

§. *T. de' Nat.* [Hirschkäfer], cervo volante.

Schrotform, *m.* forma da [fondere] migliarola.

Schrothacke, *f.* beccastrino.

Schrothobel, *m. T. de' Legn.* piallone.

Schrotkleie, *f.* crusca grossa.

Schrotkorn, *n.* pallino, migliarola.

2) grano triturato; tritello.

Schrotleiter, *f.* puntelli da calare le botti.

Schrötling, *m.* ritaglio; pezzo tagliato.

2) *T. di Zecca*, metallo tagliato per coniare.

Schrotmehl, *n.* tritellino, stacciatura.

Schrotmeißel, *m.* scarpello; cesello da rinettare.

Schrotmessing, *n.* ottone tagliato in pezzi.

Schrotmodel, *n. vedi* Schrotform.

Schrotmühle, *f.* mulino del tritello.

Schrotsäge, *f.* segone, sega grande.

Schrotschere, *f.* forbicioni.

Schrotschwein, *n.* porco di mezza età.

Schrotseil, *n.* corda grossa [da calare le botti e simil].

Schrotstück, *n.* pezzo tagliato, segato; ritaglio.

2) *T. d' Artigl.* pezzo, cannone da quarantotto.

Schrotwage, *f.* [Bleiwage, Setzwage], livello, piombino.

Schrotwerk, *n. T. de' Min.* armadura d'una cava.

Schrotwinde, *f.* mulinello.

Schrotzahn, *m.* dente incisivo, incisore.

Schrubbeln, *v. a. T. de' Pann.* pettinare la lana.

Schrubben, *v. a. Fam.* strofinare, stropicciare.

§. *T. di Mar.* retazzare, spazzare.

§. *T. de' Legn.* ein Bret schrubben, digrossare un' asse col piallone, traversare.

Schrubber, *m. Fam.* scopa usata. It. *T. di Mar.* retazza.

Schrumpel, *f. Fam.* [Falte, Runzel], grinza, crespa, ruga.

Schrumpelig, *agg. Fam.* [runzelig], grinzoso, rugoso, raggrinzato.

Schrumpeln, *v. n. Fam.* [runzlig werden], raggrinzarsi, incresparsi.

Schrumpeln, *n.* raggrinzamento, increspatura.

Schrumpfen, *v. n.* [einschrumpfen], raggricchiarsi, ristrignersi, raggrinzarsi.

Schrumpfig, *agg.* raggrinzato, grinzoso.

Schrunde, *f.* crepaccio, screpolo, crepatura. §. (an den Lippen), screpola. §. (an den Händen, den Brüsten), setola. §. (im Eise), fessura, crepaccio, pelo. §. die Schrunden der Felsen, i fessi, le fessure delle rupi.

Schrunden, *v. n.* screpolare, crepare.

Schrundig, *agg.* screpolato, pien di setole.

Schub, *m.* lo spignere; spinta. §. (im Kegelspiele), il tirare. §. einen Schub thun, tirare a' birilli. §. den ersten Schub haben, cominciare il giuoco, essere il primo a tirare. §. Einem einen Schub geben, dare una spinta, uno spintone ad alcuno.

§. *Fig.* mit einem Schube, ad un tratto, in un tratto, di botto. §. (mit der Achsel), spinta colle spalle. §. der Schub des Getreides, trasporto del grano. §. (eines Baumes), germoglio, il buttare, lo spuntare. §. der erste, zweite Schub (der Pferde), la prima, la seconda messa de' denti. §. (polizeilich), auf den Schub bringen, fortschaffen, trasportare oltre ai confini [*sopra carrettoni*].

2) *T. de' Forn.* ein Schub Brod, una infornata di pane.

§. *Fam.* ein Schub Suppe, una cucchiajata di minestra.

Schubben, *v. a. vedi* Schuppen.

Schubblech, *n. T. de' Forn.* chiusino.

Schubfach, *n.* tiratojo.

Schubfenster, *n.* finestra levatoja.

Schubfensterchen, *n. dim.* finestrella levatoja.

Schubjack, *m. vedi* Schuft.

Schubkarren, *m.* carriuola, carruccio.

Schubkästchen, *n. dim.* piccolo tiratojo.

Schubkasten, *m.* tiratojo.

Schublade, *f.* tiratojo.

Schubsack, *m. Fam.* saccoccia, tasca.

Schubut, *m. vedi* Uhu.

Schubweise, *avv.* a spinte; spingendo.

Schüchtern, *agg.* timido, verecondo, vergognosetto, peritoso. §. mit schüchterner Miene, con aria timida e verecondа; peritoso e vergognosetto.

Schüchtern, *avv.* timidamente, con timidezza.

Schüchternheit, *f.* timidezza, timidità, peritanza.

Schuft, *m.* marzocco, pitoccone, guitto; it. barone, briccone, furfante.

Schuftig, *agg.* guitto, miserabile, meschino, vile. §. ein schuftiges Betragen, un modo di procedere vile, meschino, da marzocco.

Schuftig, *avv.* meschinamente, vilmente; da barone.

Schuh, *m.* scarpa. §. ein alter Schuh, ciabatta. §. ein Paar Schuhe, un pajo di scarpe. §. leichte Schuhe, scarpini. §. kleine Schuhe, scarpette. §. (von Holz), zoccoli. §. (mit doppelter Naht), scarpe a doppia cucitura. §. (mit Absätzen), scarpe co' tacchi. §. diese Schuhe passen, sitzen gut, queste scarpe vanno, calzano bene. §. die Schuhe anziehen, mettere le scarpe, calzarsi. §. die Schuhe ausziehen, scalzarsi; cavar le scarpe. §. die Schuhe flicken, racconciare, rattacconare le scarpe.

§. *Fam.* das habe ich längst an den Schuhen abgelaufen, questa è una cosa ch' io la sapeva prima che tu fossi nato; non eri nato, quando io feci questa esperienza. §. Jeder weiß am besten, wo ihn der Schuh drückt, ognun sa meglio d'altri ove gli duole; ognun solo da se sente, ove la scarpa il piè gli stringe.

§. *Fam.* Einem Etwas in die Schuhe schieben, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo. §. die Schuhe (des Falken), geto.

§. *Per simil.* (eines Pfahles), la punta armata. §. (einer Lanze, Pike), calcio. §. die Schuhe (an dem Anker), scarpa. §. (einer Pumpe), scarpa. §. (der Rehe, Hirsche), unghia.

§. *T. de' Nat.* balanite.

2) (als Längenmaß), un piede [*dodici pollici*].

Schuhabsatz, *m.* tacco, calcagnino.

Schuhahle, *f.* lesina.

Schuhanzieher, *m.* calzatojo, calzatoja.

Schuhband, *n.* nastro di scarpa.

Schuhbank, *f.* banchetto, bottega del calzolajo.

Schuhblatt, *n.* tomajo.

Schuhbürste, *f.* scopetta [da ripulir le scarpe].

Schuhdraht, *m.* spaghetto [de' calzolaj].

Schuheinfassung, *f. T. de' Calz.* fasciuola.

Schuhfleck, *m.* tacco, taccone.

Schuhflicker, *m.* ciabattino, ciavattino.

Schuhflickerei, *f.* il rattacconare le ciabatte.

Schuhflickerin, *f.* ciabattina; it. moglie d'un ciabattino.

Schuhknecht, *m. Fam.* lavorante calzolajo.

Schuhlasche, *f.* orecchia della scarpa.

Schuhleder, *n.* cuojo da, o delle scarpe.

Schuhleisten, *m.* forma da scarpa.

Schuhmacher, *m.* calzolajo, calzolaro.

Schuhmachergeselle, *m.* lavorante, garzon calzolajo.

Schuhmacherhandwerk, *n.* mestiere del calzolajo.

Schuhmachermeister, *m.* mastro calzolajo.

Schuhmacherzunft, *f.* corpo de' calzolari.

Schuhmarkt, *m.* mercato delle scarpe [ove stanno i calzolari].

Schuhnadel, *f.* quadrello, ago da calzolaro.

Schuhnagel, *m.* chiodo da scarpe.

Schuhpech, *n.* pece de' calzolaj.

Schuhpflock, *m.* caviglie delle scarpe.

Schuhputzer, *m.* pulitor di scarpe.

Schuhriemen, *m.* coreggia [delle scarpe].

§. *Fig.* er ist nicht werth, ihm die Schuhriemen aufzulösen, egli non è degno nemmen di pulire a lui le scarpe.

Schuhschmiere, *f.* unto per le scarpe.

Schuhschnallen, *f. pl.* fibbie delle scarpe.

Schuhschwärze, *f. T. de' Calz.* tinta nera.

Schuhsohle, *f.* suola, suolo [di scarpa].

Schuhspitze, *f.* punta della scarpa.

Schuhtrödel, *m.* botteguzza del ciabattajo.

Schuhwachs, *n.* ceretta [da lustrar le scarpe].

Schuhwerk, *n.* calzare, calzamento.

Schuhwichse, *f. vedi* Schuhwachs.

Schuhzwecke, *f.* bullettina, chiodetto.

Schulamt, *n.* precettorato, ufficio del maestro di scuola. §. das oberste Schulamt, rettorato d'una scuola.

Schulanstalt, *f.* scuola, liceo.

Schularbeit, *f.* lavori, studj di, per la scuola.

Schulaufseher, *m.* ispettore di scuole.

Schulbank, *f.* banco di scuola. §. noch auf der Schulbank sitzen, frequentare la scuola, andar tuttavia alla scuola.

Schulbube, *m. vedi* Schulknabe.

Schulbuch, *n.* libro elementare [di scuola].

Schulbuchhandlung, *f.* libreria d'una scuola.

Schulcollege, *m.* collega di scuola; collaboratore.

Schuld, *f.* debito. §. Schulden machen, fare, contrar debiti. §. eine kleine Schuld, debituzzo. §. in Schulden gerathen, incorrere in, venire a far debiti; it. indebitarsi. §. sich in Schulden stecken, indebitarsi, far debiti. §. bis über die Ohren, bis an den Hals in Schulden stecken, affogar ne' debiti. §. eine Schuld abstoßen, abtragen, cavarsi d'un debito, pagarlo. §. alle seine Schulden bezahlen, cavarsi da' debiti, sdebitarsi. §. ausstehende Schulden, debiti attivi; crediti. §. eine böse Schuld, debito fogno. §. gute, sichere Schulden, debiti liquidi. §. eine schwebende Schuld, debito pendente. §. viele Schulden ausstehen haben, aver molti debiti attivi, molti crediti. §. die Schulden eintreiben, riscuotere i crediti. §. dies Haus wird Schulden halber verkauft, questa casa verrà venduta per debiti [che vi ha sopra].

§. *Prov.* Wer seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter, chi paga debiti, fa capitale.

2) *Per* Ursache, colpa, cagione, causa. §. Einem Etwas Schuld geben, dar la colpa di q. c. ad uno, incolparlo. §. er ist Schuld an meinem Unglück, egli è [la] cagione della mia disgrazia. §. man gibt ihm Schuld, er habe.... s'incolpa, si taccia di avere.... §. ich bin nicht Schuld daran, io non ne ho [la] colpa, la colpa non è mia. §. an wem liegt die Schuld? wer trägt die Schuld? chi ne ha poi la colpa? chi ne avrà la colpa? §. er hat die Schuld auf mich geschoben, ha gettato la colpo addosso a me. §. ich bin außer Schuld, das ist nicht meine Schuld, non ne ho colpa, la colpa non è mia. §. ich bekenne meine Schuld, confesso la mia colpa, il mio fallo. §. sich Etwas zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole di una cosa.

3) *Per* Verbindlichkeit, obbligo, dovere, debito. §. Versprechen macht Schuld, ogni promessa è debito. §. Ihre Güte belegt mich mit einer großen Schuld, la sua bontà mi carica d'un gran debito verso di Lei. §. ich stehe noch in Ihrer Schuld, son tuttavia il suo debitore, le sono ancora in debito. §. die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo alla natura.

4) *Per* Sünde, peccato, delitto. §. und vergib uns unsere Schulden, e rimettici i nostri debiti [colpe, peccati]. §. der Uebel größtes ist die Schuld, il maggior di tutti i mali si è il delitto, la colpa.

Schuldabtretung, *f.* cessione di debito [attivo].

Schuldbrief, *m.* pagherò, obbligazione, cedola.

Schuldbuch, *n.* libro de' debiti [attivi e passivi], delle ragioni.

Schuldbürge, *m.* mallevadore d'un debito.

Schuldenfrei, *agg.* e *avv.* libero di debiti, sdebitato. §. ein schuldenfreies Gut, podere libero, senza debiti. §. sich schuldenfrei machen, cavarsi da' debiti, sdebitarsi.

Schuldenlast, *f.* il peso, il carico de' debiti. §. eine große Schuldenlast auf dem Halse haben, avere un carico di debiti addosso.

Schuldenmacher, *m. Fam.* uno che va facendo debiti da per tutto.

Schuldenmasse, *f.* la massa, la somma de' debiti [d'alcuno].

Schuldentilgung, *f.* pagamento, estinzione de' debiti, ammortizzazione.

Schuldentilgungskasse, *f.* cassa d'ammortizzazione.

Schuldenwesen, *n.* i debiti; tutto quel che risguarda i debiti.

Schuldforderung, *f.* debito attivo; credito.

Schuldfrei, *agg. vedi* schuldlos.

Schuldgebühr, *f.* debito passivo.

Schuldgebung, *f.* incolpamento, l'incolpare, imputazione.

Schuldgenoß, *m.* complice. It. condebitore, compagno d'un debito.

Schuldherr, *m.* [Gläubiger], creditore.

Schuldiener, *m.* famiglio in una scuola.

Schuldienst, *m.* impiego, carica di precettore, di maestro di scuola.

Schuldig, *agg.* dovuto, debito, obbligato. §. das schuldige Lob, la lode dovuta, meritata. §. Einem die schuldige Ehrerbietung erweisen, fare, dimostrare ad uno i suoi dovuti ossequj, rispetti. §. zu meiner schuldigen Danksagung, per i miei dovuti, debiti ringraziamenti. §. Ihr schuldigster Diener [in Briefen], servitor suo obbligatissimo.

Schuldig, *avv.* (eines Fehlers u.s.w.), colpevole, reo. §. sich schuldig wissen, saper d'essere colpevole. §. sich schuldig bekennen, confessarsi colpevole. §. hierin gebe ich mich schuldig, in questo convengo del mio torto. §. er ist schuldig befunden worden, è stato riconosciuto colpevole. §. sich eines grosen Fehlers schuldig machen, rendersi, farsi colpevole d'un gran fallo.

2) einer Strafe schuldig sein, meritare una pena. §. des Todes schuldig sein, essere colpevole di morte, meritarla.

3) *Per* verbunden, obbligato. §. das bin ich nicht zu thun schuldig, non sono in debito, obbligato di far questo. §. ich bin ihm mein Leben, mein Glück schuldig, a lui devo la vita, la fortuna, gli son debitore della vita, della mia fortuna. §. ein Sohn ist seinem Vater Gehorsam schuldig, è debito d'un figliuolo di ubbidire al padre.

4) Einem eine Summe schuldig sein, dovere una somma ad uno, esserne debitore. §. schuldig bleiben, restare, rimanere debitore. §. Herr Wirth, was sind wir schuldig? signor oste, quanto le dobbiamo? il [nostro] conto.

§. *Fig.* Einem eine Antwort schuldig bleiben, dovere la risposta ad uno, non dargli risposta. §. Einem keine Antwort schuldig bleiben, rispondere per le rime, dar botta e risposta, stare alle riscosse.

Schuldiger, *m.* *vedi* Schuldner.

Schuldigkeit, *f.* dovere, debito, obbligo. §. seine Schuldigkeit thun, beobachten, fare il suo dovere, obbligo, badarvi. §. das ist nicht mehr wie Schuldigkeit, è il mio dovere, non fo che il mio dovere. §. seine Schuldigkeit als Mensch und als Christ thun, adempiere i doveri dell'uomo e del cristiano. §. dieses Regiment that seine Schuldigkeit nicht, questo reggimento non fece il suo dovere.

Schuldklage, *f.* azione per debito.

Schuldleute, *pl.* debitori.

Schuldlos, *agg.* senza colpa; innocente. §. schuldlose Freuden, piaceri innocenti.

Schuldlos, *avv.* senza colpa; innocentemente.

Schuldlosigkeit, *f.* innocenza.

Schuldmann, *m.* debitore.

Schuldner, *m.* debitore, obbligato. §. Sie machen mich auf ewig zu Ihrem Schuldner, ella mi fa, mi rende il suo perpetuo debitore.

2) debitore. §. der vornehmste Schuldner, il debitor principale. §. die rückständigen Schuldner, i reliquatarj.

Schuldnerin, *f.* debitrice.

Schuldopfer, *n.* *vedi* Sühnopfer

Schuldpost, *f.* partita, debito.

Schuldregister, *n.* registro, lista de' debiti.

Schuldrest, *m.* resto di debito.

Schuldsache, *f.* lite per debiti.

Schuldschein, *m.* pagherò, cedola, obbligazione.

Schuldthurm, *m.* prigione, carcere pei debitori. § (in Florenz), opportet misereri.

Schuldverschreibung, *f.* carta d'obbligo, obbligazione, pagherò.

Schuldvoll, *agg.* colpevole.

Schule, *f.* scuola; liceo, collegio, ginnasio. §. die niederen Schulen, le scuole inferiori. §. die hohe Schule, l'università, l'accademia. §. die hohe Schule beziehen, andare all'università. §. eine lateinische, gelehrte Schule, liceo, collegio, ginnasio. §. eine Schule errichten, anlegen, aprire, fondare una scuola. §. in die Schule gehen, die Schule besuchen, andare alla scuola, frequentarla. §. die Schule schwänzen, hinter die Schule gehen, segare, salare, mancare la scuola. §. aus der Schule schwatzen, riportare quel che si sente alla scuola; it. dire, manifestare quel che si deve tacere. §. er wurde in der Schule des Unglücks gebildet, si formò alla scuola degl' infortunj. §. die Schule der Geduld, la scuola della pazienza.

§. *Fig.* Einen in die Schule führen, mettere alle pruove alcuno.

2) Schule halten, fare, tenere scuola. §. die Schule schließen, terminare le lezioni. §. die Schule ist aus, la scuola è terminata. §. heute ist keine Schule, oggi non c'è, non si fa scuola, è vacanza.

3) *Per* Schulgebäude, la scuola, casa dove si tiene scuola.

4) die ganze Schule, tutta la scuola, tutti gli scolari.

5) die platonische Schule, la scuola platonica, del divin Platone. §. die Schule Raphael's, la scuola di Raffaele. §. die niederländische, deutsche, französische Schule, la scuola Fiamminga, Tedesca, Francese.

§. *T. de' Cavall.* maneggio, esercizio, scuola. §. einem Pferde die letzte Schule geben, dare l'ultima scuola ad un cavallo. §. ein Pferd die Schule, alle Schulen machen lassen, far fare il maneggio, tutti gli esercizj ad un cavallo.

§. *Fig. Fam.* er hat alle Schulen durchgemacht, gli ha corso, scorso la cavallina; ha fatto ogni imaginabile sperienza.

Schulen, *v. n.* frequentare la, andare alla scuola.

2) *v. a.* insegnare in iscuola; tener scuola. §. dieses Kind ist gut geschult worden, questo fanciullo è stato bene istruito, ammaestrato.

§. *Fig.* er wurde tüchtig geschult, gli fu riveduto ben bene il pelo, il conto delle sue azioni; ha imparato a spese sue, a care spese. §. ein Pferd schulen, ammaestrare, scozzonare un cavallo; fargli fare gli esercizj.

Schüler, *m.* scolare, scolaro; it discepolo, studente. §. die Schüler Raphaels, i discepoli, i seguaci di R.

§. *Per* Anfänger, principiante.

Schülerarbeit, *f.* lavoro di scolare.

Schülerart, *f.* maniera, modo degli scolari.

Schülerhaft, *agg.* di scolare, da scolare.

Schülerin, *f.* scolara; discepola.

Schülermäßig, *agg.* di scolare.

Schülermäßig, *avv.* da scolare, a modo di scolaro.

Schülerschaft, *f.* scolaresca.

Schülerschwänke, *m.pl.* ragazzate da scolare. §. Schülerschwänke machen, scolareggiare.

Schulfeierlichkeit, *f.* solennità, festa di scuola.

Schulferien, *pl.* vacanze [delle scuole].

Schulform, *f.* forma scolastica.

Schulfrage, *f.* quistione scolastica.

Schulfratzen, *f. pl.* inezie, corbellerie scolastiche.

Schulfreund, *m.* amico di scuola.

Schulfreundin, *f.* amica di scuola.

Schulfreundschaft, *f.* amicizia di scuola.

Schulfuchs, *m.* pedante. §. die anmaßende Miene dieses Schulfuchses ist unerträglich, l'aria importante, che si dà questo pedante è insoffribile.

Schulfuchserei, *f.* pedanteria.

Schulgebäude, *n.* scuola, collegio.

Schulgebrauch, *m.* usanza di scuola.

Schulgefährte, *m.* compagno di scuola.

Schulgeld, *n.* onorario, paga per la scuola, mesata pel maestro.

Schulgelehrsamkeit, *f.* erudizione; conoscenza delle lettere umane; it. dottrina, erudizione scolastica.

Schulgelehrte, *m.* umanista.

Schulgerecht, *agg.* regolare, metodico; conforme ai dettami della scuola. §. ein schulgerechter Beweis, Schluß, una prova, argomento in forma. §. ein schulgerechtes Pferd, cavallo scozzonato, ammaestrato.

Schulgerecht, *avv.* metodicamente, in forma; conforme alle regole. §. dieses Werk ist schulgerecht geschrieben, quest' opera è in tutto e per tutto metodica. §. schulgerecht reiten, cavalcare, star a cavallo secondo le regole dell'arte.

Schulgesell, *m.* *vedi* Schulkamerad.

Schulgesetz, *n.* legge, regolamento di scuola.

Schulgezänk, *n.* disputa scolastica.

Schulhalter, *m.* maestro di scuola [privata].

Schulhaus, *n.* scuola, liceo, collegio.

Schulherr, *m.* rettore di scuola, di collegio.

Schulinspector, *m.* ispettore delle scuole.

Schuljahre, *n. pl.* anni di scuola. §. nachdem er die Schuljahre überstanden hatte, so..., uscito di scuola egli....

Schuljugend, *f.* gli scolari.

Schuljunge, *m.* scolaretto, scolarino; fanciullo che va a scuola.

Schulkamerad, *m.* compagno, amico di scuola.

Schulkenntnisse, *f. pl.* lettere umane; umanità. §. gute Schulkenntnisse besitzen, esser ben istruito, versato nelle lettere.

Schulkind, *n.* fanciullo che va a scuola, scolarino.

Schulknabe, *m.* scolaretto; fanciullo di scuola inferiore.

Schulkram, *m. Fam.* erudizione di scuola.

Schulkrank, *agg.* che si finge ammalato per non andare a scuola.

Schulkrankheit, *f.* malattia finta per non andare a scuola.

Schullehrart, *f.* metodo di scuola; la scolastica.

Schullehre, *f.* dottrina, teologia scolastica.

Schullehrer, *m.* precettore, maestro di scuola.

Schullehreramt, *n.* impiego, uffizio di precettore, di maestro di scuola.

Schullehrerseminarium, *n.* seminario pedagogico.

Schullehrerstelle, *f.* posto, impiego di precettore, d'istitutore.

Schulmädchen, *n.* scolara.

Schulmann, *m.* pedagogo; it. *vedi* Schullehrer.

Schulmäßig, *agg.* giusto il metodo scolastico. It. *vedi* schulgerecht.

Schulmeister, *m.* maestro di scuola; it. ludimagistro.

Schulmeisterdienst, *m.* carica, impiego di maestro di scuola.

Schulmeisterin, *f.* maestra di scuola [delle fanciulle]. It. moglie del maestro di scuola.

Schulmeisterisch, *agg.* pedantesco.

Schulmeistern, *v. n.* farla da maestro; it. fare il maestro di scuola.

2) *v. a.* Einen schulmeistern wollen, volerla fare da maestro con alcuno; volerlo censurare, correggere.

Schulmethode, *f.* metodo d'insegnare, di scuola.

Schulmonarch, *m. Voce scherz.* tirannetto di scuola.

Schulordnung, *f.* ordine, regolamento, legge di scuola.

Schulpferd, *n.* cavallo di maneggio, scozzonato, addestrato.

Schulprüfung, *f.* esame di scuola.

Schulrath, *m.* consiglio delle scuole, pedagogico. It. membro del consiglio pedagogico.

Schulrector, *m.* rettore di scuola.

Schulrede, *f.* sermone, declamazione che si tiene a scuola.

Schulregel, *f.* regola di scuola.

Schulsaal, *m.* sala di scuola, di collegio.

Schulsache, *f.* affare di scuola, risguardante la scuola.

Schulsattel, *m. T. de' Cavall.* sella di maneggio, di cavallerizza.

Schulschiff, *n.* naviglio di manovre.

Schulsprache, *f.* linguaggio di scuola, scolastico.

Schulstaub, *m.* polvere della scuola. §. *Fig.* den Schulstaub einschlucken, saper come sa di sale fare il maestro.

Schulstrafe, *f.* pena, castigo di scuola.

Schulstreit, *m.* controversia, disputa, quistione scolastica.

Schulstube, *f.* salotto, camera d'una scuola, la classe.

Schulter, *f.* spalla, òmero. §. Etwas auf die Schulter nehmen, prendere q. c. in sulle spalle. §. eine hohe Schulter haben, avere una spalla più alta dell' altra. §. mit den Schultern stützen, fare spalle a . . . . §. die Schultern ziehen, mit den Schultern zucken, stringuersi nelle spalle, fare spallucce.

§. *T. mil.* Gewehr auf die Schulter! arma in ispalla! §. Einen auf den Schultern tragen, portare uno a pentole.

§. *Fig.* er hat breite Schultern, egli ha buone spalle.

Schulterband, *n. T. d'Anat.* ligamento umerale.

Schulterbein, *n. T. d'Anat.* òmero.

Schulterblatt, *n.* scapula, omoplata; paletta della spalla.

Schulterblattnerve, *m.* nervo scapolare.

Schulterblech, *n.* (am Harnische), spallaccio.

Schultergehäng, *n. T. mil.* sopraspalle, pendaglio.

Schulterhaken, *m. T. d'Anat.* coracoide.

Schulterhöhe, *f.* sommità della spalla.

It. *T. d'Anat.* acromio.

Schulterig, *agg. vedi* breit-, schmalschulterig.

Schultermäntelchen, *n. T. eccl.* mozzetta.

Schultern, *v. a.* prendere, mettere in sulle spalle.

§. *T. mil.* das Gewehr schultern, porre l'arma in ispalla. §. schultert das Gewehr! arma in ispalla.

Schulterstück, *n. T. de' Macell* soppelo; punta di spalletta.

Schultertuch, *n.* scapolare, umerale.

Schulterwinkel, *m. T. di Fortif.* angolo del fianco.

Schultheiß, *m.* sindaco.

Schultheologie, *f.* teologia scolastica.

Schulübung, *f.* esercizio di scuola.

Schulunterricht, *m.* istruzione della gioventù.

Schulverbesserung, *f.* riforma d'una scuola, delle scuole.

Schulvorsteher, *m.* rettore, preposto d'una scuola.

Schulweg, *m.* strada, via della scuola. §. den Schulweg nehmen, prendere la più lunga.

Schulweisheit, *f.* filosofia scolastica.

Schulwesen, *n.* affari delle scuole, della pubblica istruzione.

Schulwissenschaften, *f. pl.* le lettere umane, umanità.

Schulwitz, *m.* dottrina, studio, arte. §. *Prov.* Mutterwitz ist besser als Schulwitz, il genio naturale vince l'arte dottrinale; il genio vince l'arte.

Schulwort, *n.* termine, vocabolo di scuola; termine scolastico.

Schulz, **Schulze**, } *m.* sindaco d'un comune, di villaggio.

Schulzenamt, *n.* uffizio del sindaco.

Schulzengericht, *n.* municipalità di villaggio.

Schulzeit, *f.* tempo in cui si fa scuola.

2) tempo, età in cui si va a scuola. §. ich kenne ihn von meiner Schulzeit her, lo conoscevo già quando andavo a scuola.

Schulzimmer, *n. vedi* Schulstube.

Schulzucht, *f.* disciplina di scuola.

Schummeln, *v. n. Fam.* scherzare, pazzeggiare, balocare.

Schumperlied, *n. Voce bassa*, canzonaccia; canzonetta oscena, lasciva.

Schund, *m. T. de' Conc.* carniccio.

§. *Fig. Per* Ausschuß, scarto, rifiuto.

§. *modo basso, Per* Unflath, merda, sterco.

Schundfeger, *m.* vuotacessi, nettacessi.

Schundgrube, *f.* pozzo nero; cloaca, bottino de' cessi.

Schundkönig, *m.* paladino, votacessi.

Schuner, *m. vedi* Schoner.

Schupf, *m. vedi* Schupp.

Schupfen, *v. a.* [einen Verbrecher], dar la corda, dar tratti di corda ad un delinquente.

Schupflehen, *n.* feudo mobile.

Schupp, *m. Fam.* [Stoß], spinta, spintone, urto. §. Einem einen Schupp geben, dare uno spintone, una spinta ad uno.

Schuppdrossel, *f.* tordo crestato.

Schuppe, *f.* squama, scaglia.

§. *Per simil.* (am Panzer), squama, scaglia.

§. *T. de' Bot.* squama. §. (auf dem Kopfe), forfora.

§. *Fig.* nun fielen mir die Schuppen von den Augen, allora mi cadde la benda, mi caddero le squame dagli occhi.

Schüppe, *f.* [Schaufel], pala.

§. *Fig. Fam.* Einem die Schüppe geben, cacciar via uno a spinte, a furia di spintoni. It. scacciar via alcuno, licenziarlo. §. die Schüppe bekommen, aver degli spintoni, delle spinte; sbalzare uno da un posto ec.

Schüppen, *n. T. di Giuoco*, spada, picca.

Schuppen, *v. a. Fam.* [Einen], spingere alcuno, dargli spinte, spintoni. §. sich schuppen, grattarsi; it. (von der Haut, Gemälden), squamarsi.

2) *Per* abschuppen, scagliare, squamare. §. sich schuppen, scagliarsi, perdere le squame.

Schuppen, *m. vedi* Schoppen.

Schuppenartig, *agg. vedi* schuppenförmig.

Schuppenbein, *n. T. d'Anat.* osso squamoso.

Schuppendecke, *f. T. de' Bot.* scaglia.

Schuppenfisch, *m.* pesce squamoso, coperto di scaglie.

Schuppenförmig, *agg.* squamiforme, squamoso, scaglioso.

Schuppengrind, *m.* [Erbgrind], tigna maligna.

Schuppenhaut, *f.* pelle squamosa.

Schuppenlos, *agg.* senza squame. It. *T. de' Nat.* schuppenlose Fische, alepidoti.

Schuppennaht, *f. T. d'Anat.* sutura squamosa, lepidoide.

Schuppenpanzer, *m.* corazza di squame [di ferro].
Schuppenschlange, *f.* serpente squamoso.
Schuppenstein, *m. T. de' Nat.* lpidolite.
Schuppenthier, *n.* animale squamoso, munito di squame.
It. *T. de' Nat.* manide.
Schuppenweise, *avv.* a scaglie.
Schuppenwurz, *f. T. de' Bot.* dentaria.
Schuppicht, *agg.* squamoso, squamiforme, simile a scaglia.
§. *T. d'Arald.* ein schuppiges Schild, scudo padiglionato.
Schuppig, *agg.* scaglioso, squamoso, coperto di scaglie.
§. *T. d'Anat.* die schuppige Naht, sutura squamosa.
§. *T. di Miner.* schuppiges Erz, Gestein, roccia minerale, scagliosa. §. eine schuppige Haut, pelle squamosa. §. schuppige Früchte, frutti squamosi.
Schur, *f.* tosatura, il tosare. §. die Schur vornehmen, fare la tosatura, tosare le pecore. §. Wolle der ersten, zweiten Schur, lana della prima, seconda tosatura. §. (der Tücher), cimatura, il cimare. §. dem Tuche die erste Schur geben, dare il primo taglio al panno. §. die zweite Schur, la seconda cimatura, il secondo taglio. §. die dritte Schur, l'ultima cimatura.
2) *Fam. m.* e *f.* er hat es mir zur Schur gethan, ha fatto tutto a mio dispetto, per indispettirmi. §. sie thut ihm alles zur Schur, ella fa tutto per fargli dispetto, per farlo arrabbiare.
Schürbaum, *m. T. de' Fabbr.* forchetto, attizzatojo.
Schürdraht, *m.* spilletto [della lucerna].
Schüreisen, *n.* attizzatojo.
Schüren, *v. a.* [die Glut], allargare la bracia accesa; sbraciare. §. das Feuer schüren, attizzare, rattizzare il fuoco.
§. *Fig.* das Feuer der Zwietracht u. s. w. schüren, attizzare la discordia, scuoter la face della discordia. §. die Lampe schüren, attizzare la lampana.
Schürer, *m.* attizzatore.
Schurf, *m. vedi* Schorf.
2) *T. de' Cacc.* taglio, scalfittura.
Schurfarbeit, *f. T. de' Min.* scavamento [il trovare filoni di metallo].
Schürfeisen, *n. T. de' Giard.* rastiatojo.
Schürfen, *v. a.* rastiare, raschiare; levar via la superficie. §. die Gänge (in einem Garten) schürfen, rastiare, raschiare i viali. §. sich die Haut schürfen, scalfirsi la pelle. §. die Erde schürfen, intaccare, rivoltare la terra [alla superficie].
§. *T. de' Min.* nach Gängen schürfen, scavare [la terra] per trovare i filoni.
Schürfer, *m. T. de' Min.* scavatore.
Schürfgeld, *n. T. de' Min.* mercede di chi trova vene metalliche.
Schürfhobel, *m.* piallone.
Schürhaken, *m.* attizzatojo.
Schurigeln, *v. a. modo basso*, [Einen], vessare, travagliare, balestrare, tormentare alcuno.
Schurke, *m.* barone, furfante, birbone, bricconaccio.
Schurkenstreich, *m.* baronata, tiro di birbone.
Schurkerei, *f.* baronata, bricconeria, furfanteria.
Schurkisch, *agg.* di briccone.
Schurkisch, *avv.* da briccone, da barone.
Schürknecht, *m. T. di Ferr.* lavorante.
Schürloch, *n.* bocca, buco della fornace [*da attizzare il fuoco*].
Schurre, *f. Fam.* sdrucciolo.
Schurren, *v. n. Fam.* [rutschen, gleiten], sdrucciolare, scivolare.
Schürschaufel, *f.* pala da attizzare.
Schurz, *m. T. d'Arch.* (am Herde), capanna.
2) parannanzi, zinnale. §. (der Wilden), perizoma.
§. *T. de' Cacc.* deretano, culo del cervo.
Schürzband, *n.* nastro, cordoncino del grembiale.
Schürzchen, *n. dim.* grembiulino.
Schürze, *f.* grembiale, grembiule, zinnale. §. eine Schürze voll, grembiata, grembialata.
§. *Fam.* allen Schürzen nachlaufen, sich in jede Schürze verlieben, appiccare il maggio ad ogni uscio. §. ich wollte mein Glück keiner Schürze zu verdanken haben, io non voleva essere obbligato della mia fortuna a protezion di femmina.
Schürzen, *v. a.* [einen Knoten, eine Schleife], annodare, fare un nodo.
§. *Fig.* in diesem Schauspiel ist der Knoten sehr gut geschürzt, l'intrigo, il viluppo di questo dramma è bene ordito.
2) sein Kleid, seinen Mantel schürzen, succigner il vestito, il mantello. §. sich schürzen, succignersi.
Schürzenamt, *n. Fam.* ufficio, impiego ottenuto per muliebre favore.
Schürzenband, *n.* nastro, cordone del grembiule.
Schürzenzins, *m.* diritto per la permissione di maritarsi [*che in alcuni luoghi i servi pagano al padrone*].
Schurzfell, *n.* parannanzi, zinnale [di cuojo].
Schurzwerk, *n. T. de' Carp.* commettitura a chiave.
Schusel, *f. Fam.* una sventata, una scempiata.
Schuselig, *agg. Fam.* sventato, inconsiderato.
Schuseln, *v. n. Fam.* essere sventato.
Schuß, *m.* foga, movimento, corso rapido, impetuoso, precipitato. §. der Schuß eines Bergwassers, cascata impetuosa d'una montagna. §. wenn das Wasser im Schusse ist, quando l'acqua è nel suo impeto, netta sua foga. §. ein Pferd, einen Wagen im Schusse aufhalten wollen, voler fermare, arrestare un cavallo, una carrozza nell' impeto del suo corso. §. in den Schuß kommen, venir trasportato impetuosamente, con foga.
It. *Fig.* (bei einer Arbeit), cominciare a prender gusto in una cosa, mettervisi con ardore, con ardenza, coll' anima e col corpo, esservi in foga. §. im Schusse sein, essere nell' impeto del corso.
It. *Fig.* essere in estro, in ardore. §. der Salat ist im Schusse, la lattuga comincia a cestire. §. dieser junge Mensch ist im Schusse, questo giovane è nel suo crescere, nel suo spigare.
2) (eines Gewächses), rampollo, germoglio, getto. §. ein Rohr von einem Schusse, canna d'un solo calamo, getto.
§. *T. de' Manisc.* (am Hufe), punta.
3) (mit einem Feuergewehr), tiro, sparata, sparo, colpo. §. einen Schuß thun, sparare, tirare [l'archibugio, il fucile, il cannone ec.]. §. es fiel, geschah ein Schuß, si tirò, s'intese un' archibugiata ec. §. ein blinder Schuß, tiro a polvere, senza palla. §. ein scharfer Schuß, tiro a palla. §. im Schusse sein, essere a tiro, a portata di.... §. außer dem Schusse sein, essere fuori di tiro, della portata di cannone ec.
§. *Fig.* Einem in den Schuß kommen, venire alle mani, capitare nelle mani d'alcuno.
§. *Prov.* weit davon ist gut vor dem Schuß, il tenervisi lontano, fa riuscire il colpo vano.
4) *Per* Schußwunde, ferita [d'arme da fuoco]. §. einen Schuß bekommen, venir ferito, colpito, tocco, colto.
§. *Fig.* einen Schuß haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce. §. wenn ihm sein Schuß ankommt, se gli viene il suo ramo di pazzia.
5) *Per* Ladung, carica. §. den Schuß herausziehen, cavar la carica. §. der Schuß ist stecken geblieben, il colpo non è partito, la carica è restata nella canna. §. er bekam den ganzen Schuß in die Brust, egli si ebbe tutta la carica, la botta in sul petto. §. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. §. keinen Schuß Pulver werth sein, non valere un fico, una patacca.
§. *T. de' Forn.* ein Schuß Brod, infornata di pane. §. ein Schuß Geld, una pizzicata, un pizzico di danari.
§. *T. de' Tess.* trama.
Schußbartel, *m. Provinc. vedi* Schusel.
Schüssel, *f.* piatto. §. eine kleine Schüssel, piattello, piattellino. §. eine große Schüssel, piattone.
2) *Per* Gericht, piatto, portata, servito. §. eine Schüssel Fisch, Spargel, un piatto di pesce, di sparagi. §. eine Mahlzeit von acht Schüsseln, un pasto di otto piatti, portate, un desinare di otto serviti.
3) *Per simil. T. de' Nat.* patella.
§. *T. de' Cacc.* die Schüsseln des Hirsches, le orecchie del cervo.
Schüsselbank, *f.* } tavoletta de'
Schüsselbret, *n.* } piatti.
Schüsselchen, *n. dim.* piattello, piattellino.
Schüsselförmig, *agg.* in forma di piatto.
Schüsselknecht, *m. T. di Cucin.* colatojo.
Schüsselkorb, *m.* canestro pe' piatti.
Schüsselmuschel, *f.* patella.
Schüsselpfennig, *m.* [Hohlmünze], bratteata.
Schüsselrand, *m.* orlo del piatto.
Schüsselring, *m.* trespolo.
Schüsselschrank, *m.* armadio della piatteria.
Schüsselstein, *m. T. de' Nat.* alveolite.
Schusser, *m. vedi* Knippkugel.

Schusserbaum, *m. T. de' Bot.* guilandina.
Schußfertig, *agg.* e *avv.* pronto a sparare, a tirare. §. **sich schußfertig machen, halten**, tenersi pronto, lesto [a tirare].
Schußfest, *agg.* fatato, invulnerabile alle palle d'archibugio.
Schußfisch, *m.* balestra.
Schußfrei, *agg.* fuor di tiro di moschetto ec.
Schußgatter, *n. vedi* Schutzgatter.
Schußgeld, *n. vedi* Schießgeld.
Schußgerecht, *agg. T. de' Cavall.* **ein schußgerechtes Pferd**, cavallo avvezzo al fuoco, alle scariche.
2) *vedi* Schußrecht.
Schußlinie, *f. T. mil.* tiro.
Schußmäßig, } *agg. T. de' Cacc.*
Schußrecht, } che è a tiro.
§. **der Hirsch stehet schußrecht**, il cervo sta a tiro.
Schußwasser, *n.* acqua vulneraria.
Schußweise, *avv.* a replicati colpi, a colpi reiterati.
Schußweite, *f.* portata, tiro [d'un' arme da fuoco]. §. **sich bis auf Schußweite nähern**, avvicinarsi a portata, a tiro.
Schußwunde, *f.* ferita [d'arme da fuoco].
Schuster, *m.* calzolajo, calzolaro. It. *Fam.* falangio. It. *Per* Schabe, piattola.
§. *Prov.* **Schuster, bleib bei deinem Leisten**, ciabattin, rimanti al cuojo.
§. *Prov.* **auf Schusters Rappen reiten**, andare sul cavallo di S. Francesco; spronare le scarpe.
Schusterahle, *f.* lesina.
Schusterarbeit, *f.* lavoro di calzolajo.
Schusterbude, *f.* bottega, casotto di calzolajo.
Schusterei, *f.* mestiere di calzolajo.
Schustergasse, *f.* strada de' calzolaj.
Schustergesell, *m.* lavorante, garzon calzolajo.
Schustergewerk, *n.* corpo de' calzolari.
Schusterhaft, *agg.* e *avv.* da calzolajo, a modo, a foggia de' calzolaj.
Schusterhandwerk, *n.* mestiere di calzolaro.
Schusterherberge, *f.* albergo de' calzolari.
Schusterinnung, *f.* corpo, maestranza de' calzolari.
Schusterjunge, *m.* fattorino calzolajo.
Schusterkneif, *m.* trincetto de' calzolari.
Schusterladen, *m.* bottega di calzolajo; calzoleria.
Schustern, *v. n.* fare il [mestiere di] calzolajo.
Schusterpech, *n.* pece [de' calzolaj].
Schusterpfriem, *m.* subbia.
Schusterschämel, *m.* sgabello de' calzolaj.
Schusterschwärze, *f.* nero de' calzolaj.
Schusterwaare, *f.* lavoro de' calzolaj.
Schusterzange, *f.* tanaglia de' calzolaj.
Schusterzunft, *f.* corpo de' calzolari.
Schusterzwecke, *f.* bullettina, chiodetto.
Schute, } *f. T. di Mar.* scuto.
Schüte, }
Schutt, *m.* muriccia, calcinaccio, rottami, maceria. §. **den Schutt wegräumen**, sgombrare la muriccia, i rottami. §. **unter dem Schutte begraben werden**, venire, rimaner sepolto sotto le rovine.
2) *Per* Erdwall, terrapieno; riparo di terra. §. **Schütte bauen**, costruire, levare terrapieni, fortificazioni, ripari.
Schütt, *f.* isoletta d'un fiume.
Schüttboden, *m.* granajo.
Schütte, *f.* monticello, mucchio, ammasso. §. **eine Schütte Stroh**, manata, fascio di paglia. §. **eine Schütte Mist**, mucchio di letame.
Schüttelkopf, *m. Fam.* **ein alter Schüttelkopf**, vecchio crollatesta, a cui tremola la testa.
Schütteln, *v. a.* e *n.* crollare, scrollare, scuotere, agitare. §. **den Kopf, mit dem Kopfe schütteln**, crollar la testa, scuotere il capo. §. **den Kopf zu Etwas, über Etwas schütteln**, crollar la testa in segno di disapprovazione, di scontento. §. **Einem die Hand schütteln**, stringere ad uno cordialmente la mano. §. **einen Baum schütteln**, scuotere, crollare un albero. §. **Obst von den Bäumen schütteln**, scuotere, far cascare i frutti dagli alberi. §. **das Pferd schüttelt das Gebiß, den Zaum**, il cavallo scuote il morso, la briglia. §. **Einen schütteln**, crollare gagliardamente uno, squassarlo.
§. *Fig.* **ich habe ihn tüchtig geschüttelt**, gli ho dato un bel rabbuffo, gli ho fatto una buona bravata. §. **sich schütteln**, scuotersi. §. **vom Fieber geschüttelt werden**, venire squassato dalla febbre, scosso dai gricciori. §. **wir wurden tüchtig im Postwagen geschüttelt**, noi fummo trabalzati e scossi nella vettura, della posta, essa ci sconquassò tutte le ossa.
Schütteln, *n.* crollamento, scrollamento, scrollo, scotimento, scossa.
Schütten, *v. a.* versare, spargere, spandere, gettare. §. **Getreide in einen Sack schütten**, insaccare, mettere in sacco il grano. §. **Korn aus einem Sack in den andern schütten**, tramutare grano da un sacco in un altro. §. **Obst aus dem Korbe schütten**, versare le frutta dal canestro, rovesciare il canestro. §. **Sand in den Keller schütten**, gettar sabbia in cantina. §. **Korn auf die Böden schütten**, riporre grano ne' granaj.
NB. **von flüssigen Sachen sagt man besser gießen**.
2) *T. degli Agric.* **viel schütten (vom Getreide)**, avere sphige pien di grani; render molto.
§. *T. de' Cacc. Per* Junge werfen, figliare.
3) **sich schütten (von der Milch)**, rapprendersi, rappigliarsi, coagolarsi.
Schüttenstroh, *n.* [Langstroh], paglia lunga, a fili diritti e interi.
Schutter, *m. Fam.* scossa, scrollo [di tremuoto].
Schüttern, *v. n.* [erbeben], scuotersi, crollare, tremare, conquassarsi. §. **vor Frost schüttern**, tremare di freddo, avere i brividi. §. **lachen, daß der Bauch schüttert**, ridere sghangheratamente, compisciarsi dalle risa.
Schütterung, *f.* [Erschütterung], crollamento, scrollamento, scrollo, scotimento.
Schuttfahrer, *m.* carrettiere di muricce.
Schüttgelb, *n.* giallo di spincervino.
Schutthaufen, *m.* mucchio, ammasso di muricce; di sfasciume. §. **die Stadt wurde in einen Schutthaufen verwandelt**, la città fu ridotta in cenere, fu distrutta, convertita in ruina.
Schuttkarren, *m.* carretto da trasportar rottami, muricce.
Schuttkärrner, *m.* carrettiere di muricce.
Schüttler, *m.* scuotitore. It. cavallo che scuote.
Schüttung, *f.* il versare, il gettare.
2) *T. degli Idraul.* diga, tura.
Schutz, *m.* difesa, riparo, protezione, patrocinio; rifugio, asilo, appoggio. §. **unter Jemandes Schutze stehen**, star sotto la protezione, il patrocinio d'alcuno. §. **Etwas unter dem Schutze eines Freundes zurücklassen**, lasciare, confidare q. c. alla custodia d'un amico. §. **sich zum Schutze des Landes bewaffnen**, armarsi in difesa del paese. §. **dieser Baum steht im Schutze**, quest' albero sta, è al coperto de' venti, è difeso da' venti. §. **Einen in Schutz nehmen**, prendere alcuno sotto la sua protezione. §. **die Unschuld in Schutz nehmen**, difendere, proteggere l'innocenza. §. **er ist mein Schutz**, egli è il mio scudo, la mia difesa. §. **ich fand Schutz in seinem Hause**, trovai ricovero, fui ricoverato in sua casa. §. **Schutz bei Einem suchen**, andar cercando ricovero da uno. §. **Gott nehme dich in seinen heiligen Schutz!** Dio ti prenda sotto la sua santa protezione, guardia.
2) *T. degl' Idraul.* [*pl.* Schütze], chiusa, chiavica, cateratta. §. **die Schütze aufziehen**, alzare, levar le cateratte. §. **mit dem Schutze mahlen**, macinare a raccolta.
Schütz, *m. vedi* Schütze.
Schutzbefohlene, *m.* e *f.* raccomandato, — a, cliente.
Schutzblattern, *f. pl.* vaccina.
Schutzbret, *n.* imposta della cateratta [d'un mulino].
Schutzbrief, *m.* salvocondotto.
Schutzbündniß, *n.* alleanza difensiva.
Schütze, *m.* colui che tira; cacciatore, imberciatore. §. **ein guter, geschickter Schütze**, bravo cacciatore, imberciatore, che sa prender la mira. §. **die Tiroler sind gute Schützen**, abili, acconci imberciatori sono i Tirolesi. §. **ein schlechter Schütze**, sbercia.
§. *T. d'Astr.* sagittario.
§. *T. de' Tess.* spuola.
§. *T. de' Nat.* cepola a becco.
§. (**im Schach**), *vedi* Laufer.
Schützel, *n.* sportello, sportellino.
Schutzempfohlene, *m.* cliente.
Schützen, *v. a.* difendere, riparare, guardare, guarentire, preservare, proteggere §. **er schützte mich gegen meine Feinde**, mi guarentì, difese, protesse da' miei nemici. §. **Einen vor der Gefahr**

schützen, preservare uno dal pericolo. §. vor der Furcht kann ich mich nicht schützen, non posso vincere la paura. §. sich vor der Kälte schützen, ripararsi, difendersi dal freddo. §. unter diesem Baume sind wir vor dem Regen geschützt, sotto quest' albero siamo riparati dalla, al coperto della pioggia. §. Einen in dem Besitz einer Sache schützen, mantenere uno nella possessione di q. c.

2) das Wasser schützen, fermare, arrestare il corso dell' acqua [per via di cateratte e simili]. §. die Mühlen schützen, raccogliere l'acqua.

Schützenbruder, *m.* membro della società degli archibugieri; imberciatore.

Schützend, *part. att.* difendente, preservativo, difensivo. §. ein schützender Gott, Dio tutelare, protettore.

Schutzengel, *m.* angelo tutelare, guardiano, custode.

Schützengesellschaft, **Schützengilde**, } *f.* società di archibugieri.

Schützenhaus, *n.* **Schützenhof**, *m.* } casino degli archibugieri.

Schützenkönig, *m.* re degli archibugieri.

Schützenmeister, *m.* capo archibusiere.

Schützenplatz, *m.* piazza, luogo dell' adunanza degli archibusieri; it. *vedi* Schießplatz.

Schützer, *m.* protettore, difensore.

2) *T. degl' Idraul.* cateratajo.

Schutzfrau, *f. vedi* Schutzheilige.

Schutzgatter, *n.* saracinesca, inferriata.

2) porta della cateratta; cateratta.

Schutzgeist, *m.* genio; spirito tutelare.

Schutzgeld, *n.* imposta pel domicilio, per protezione. §. die Juden bezahlen kein Schutzgeld mehr, i giudei non pagano più l'imposta pel domicilio, per la protezione [accordata loro].

Schutzgeleit, *n.* salvocondotto.

Schutzgenosse, *m.* colui che gode la protezione [insieme con altri].

Schutzgenossenschaft, *f.* la clientela, coloro che godono la medesima protezione.

Schutzgerechtigkeit, *f.* dritto di protezione, di patrocinio.

Schutzgewehr, *n. vedi* Schutzwaffe.

Schutzgott, *m.* Dio tutelare, guardiano, custode. §. Schutzgötter, Dei, divinità, numi tutelari.

Schutzgottheit, *f.* divinità, nume tutelare.

Schutzgöttin, *f.* dea tutelare, protettrice.

Schutzhalter, *m.* protettore, mantenitore.

Schutzhaltung, *f.* protezione, patrocinio.

Schutzheilige, *m.* Padrone; Santo tutelare, avvocato, protettore.

Schutzheilige, *f.* Padrona; Santa tutelare, avvocata, protettrice.

Schutzherr, *m.* protettore, difensore.

Schutzherrin, *f.* protettrice.

Schutzherrlich, *agg.* schutzherrliche Rechte, diritti di protezione, di patrocinio.

Schutzherrschaft, *f.* protettorato, patrocinio.

Schutzjude, *m.* giudèo accolto per concessione.

Schutzkrieg, *m.* guerra difensiva.

Schützling, *m.* cliente, protetto.

Schutzlinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Schutzlos, *agg.* senza protezione, senza difesa, abbandonato.

Schutzlosigkeit, *f.* mancanza di protezione, abbandonamento.

Schutzmauer, *f.* muro di riparo.

§. *Fig.* baloardo, riparo, propugnacolo d'un paese.

Schutzmittel, *n.* rimedio preservativo.

Schutzort, *m.* ricovero, asilo, rifugio, luogo di riparo.

Schutzpatron, *m.* Padrone; Santo protettore, tutelare.

Schutzpatronin, *f.* Padrona; Santa protettrice, avvocata.

Schutzpocken, *f. pl.* vaccina.

Schutzrede, *f.* apologia, discorso apologetico.

Schutzredner, *m.* apologista.

Schutzschrift, *f.* apologia, scrittura apologetica, difensiva.

Schützung, *f.* difesa, riparazione, preservazione, protezione.

2) (des Wassers), raccoglimento d'acqua [per mezzo di cataratte].

Schutzverwandte, *m. vedi* Schutzgenosse.

Schutzwache, *f.* salvaguardia.

Schutzwaffen, *f. pl.* arme difensive, da difesa.

Schutzwasser, *n.* raccolta, colta [*d'acqua per far andare i mulini*].

Schutzwehr, *f.* difesa, riparo, resistenza. §. die Schutzwehr brauchen, star sulla difesa, difendersi.

§. *Fig.* eine Schutzwehr, difesa, riparo, baloardo.

Schwabacher, *agg.* schwabacher Schrift, carattere italico alemanno.

Schwabbelig, *agg. Fam.* floscio [e dicesi di corpi grassi e carnacciuti]. §. schwabbelige Milch, latte mezzo quagliato, tremolante.

Schwabbeln, *v. n.* tremolare [e dicesi di corpi flosci e fluidi].

Schwabbeln, *n. T. de' Chir.* (eines reifen Geschwürs), flussione, agitazione.

Schwabe, *f.* [Bäckerschabe], blatta.

Schwabengift, *n.* terra arsenicale.

Schwabenstreich, *m. Fam.* tiro, tratto da babbione, da babbaccio, da babusso.

Schwach, *agg.* [dünn], sottile, tenue, debole. §. ein schwacher Ast, ramo sottile, debole, ramicello. §. ein schwaches Bret, asse sottile, tenue. §. ein schwaches Seil, corda sottile, tenue.

2) [*contrario di* kräftig, stark], debole, fiacco, fievole. *Poet.* frale, affralito. §. ein schwaches Kind, un fanciullo di debil complessione. §. das schwächere Geschlecht, il più debil sesso, l'altro sesso, il sesso femminino. §. die schwachen Sterblichen, i deboli, poveri umani; la frale umanità. §. auf schwachen Füßen stehen, reggersi male in su' piedi.

It. *Fig.* debole, fiacco, languido. §. ein schwacher Puls, polso languido. §. ein schwacher Widerstand, debole resistenza. §. ein schwacher Verstand, poco intendimento, ingegno scarso. §. ein schwaches Gedächtniß, memoria debole, labile, corta. §. ein schwaches Gesicht, vista debole. §. das schwache Alter, l'età caduca, la decrepitezza. §. er ist ein schwacher Mensch, der sich von Jedem leiten läßt, è un uomo debole che si lascia guidare, condurre da ognuno. §. eine schwache Mutter, madre debole, troppo indulgente. §. ein schwaches Licht, lume fioco, barlume. §. eine schwache Stimme, voce debole, fioca. §. eine schwache Hoffnung, debole, poca speranza, un barlume di speranza. §. eine schwache Besatzung, guarnigione debole, poco numerosa, §. jeder Mensch hat seine schwache Seite, ognuno ha il suo debole; ognuno ha il suo impiccato all' uscio. §. das Spiel und die Mädchen sind seine schwachen Seiten, il suo debole, i suoi deboli sono le donne e il giuoco. §. schwache Umrisse, contorni leggieri, non distinti. §. ein schwacher Grund, Beweis, un debol motivo, prova fiacca. §. ein schwacher Glaube, poca fede, fede debole, vacillante, mal ferma. §. schwacher Wein, vino sottile, vinetto.

Schwach, *avv.* debolmente, fievolmente. §. der Kranke ist sehr schwach, questo ammalato è molto spossato, languido, fiacco, infralito. §. sein Puls geht schwach, il suo polso è debole, va lento. §. unser Heer ist zu schwach um.... il nostro esercito è troppo debile, spossato, snervato per.... §. das Orchester war schwach besetzt, l'orchestra era poco numerosa. §. der Mensch ist schwach von Natur, l'uomo di natura sua è fragile. §. schwach werden, indebolire, infiacchire, affralire. §. es wurde ihr schwach, si sentì venir meno, mancare [le forze]. §. schwach machen, indebolire, debilitare, affievolire, spossare.

Schwache, *m.* il debole. §. Geduld, Nachsicht mit den Schwachen haben, aver pazienza coi deboli, con le persone deboli, che hanno debolezze.

Schwachbeinig, *agg.* di gambe deboli, mal ferme.

Schwäche, *f.* debolezza, fievolezza, fiacchezza, fralezza. §. ich fühle noch eine große Schwäche in den Gliedern, mi sento una gran debolezza nelle membra. §. ich fühle eine Schwäche im Magen, mi sento un certo languore, una certa languidezza di stomaco. §. des Alters Schwäche, la debolezza della vecchiaja.

2) *Per* Ohnmacht, svenimento, accidente.

§. *T. de' Med.* astenia.

3) *Fig.* debole, debolezza, difetto. §. Jeder hat seine Schwächen, ognuno ha il suo debole. §. ich kenne seine Schwächen, io conosco il suo debole, dove il dente gli duole. §. Einen bei seiner Schwäche angreifen, pigliare, prendere alcuno pel suo debole. §. er hat seine Schwäche in dieser Wissenschaft bekundet, egli ha manifestato la sua dappocaggine, incapacità, insufficienza in questa scienza.

Schwächen, *v. a.* indebolire, debilitare, affievolire, spossare. §. sehr schwächen, affrangere, snervare. §. den Feind schwächen, indebolire, debilitare il nemico, scemargli le forze. §. dies schwächte



sein Ansehn, questo fece venir meno, mise in compromesso il suo credito. §. sich schwächen, debilitarsi. §. sich selbst schwächen, masturbarsi.

2) ein Mädchen schwächen, deflorare, sverginare una zitella.

Schwächer, *m.* colui che indebolisce. It. (eines Mädchens), defloratore, seduttore.

Schwachfüßig, *agg.* di piedi deboli, che ha le gambe mal ferme.

Schwachgläubig, *agg.* vacillante, mal fermo nella fede.

Schwachgläubigkeit, *f.* debolezza di fede, poca fermezza nella fede.

Schwachhälsig, *agg.* di collo sottile, smunto.

Schwachheit, *f.* debolezza, fievolezza, fiacchezza, fralezza, debole. §. viele Schwachheit für das andere Geschlecht haben, aver un gran debole per il sesso. §. er hat die Schwachheit, Alles zu glauben, ha la debolezza di creder tutto, il suo debole è di creder tutto. §. Jeder hat Schwachheiten, ognuno ha il suo debole. §. (des Verstandes), pochezza d'intendimento, imbecillità. §. die menschlichen Schwachheiten, le debolezze umane.

2) *Per* Ohnmacht, svenimento, accidente.

3) eine Schwachheit begehen, commettere un fallo, un errore.

Schwachherzig, *agg.* d'animo, di cuor debole, che cede facilmente ad ogni impressione.

Schwachherzigkeit, *f.* debolezza d'animo.

Schwachkopf, *m.* testa debole, ingegno scarso, povero di spirito.

Schwachköpfig, *agg.* povero di spirito, d'ingegno scarso; imbecille.

Schwachleibig, *agg.* smilzo.

Schwächlich, *agg.* fievole, infermo, delicato, deboluccio. §. ein schwächliches Kind, un fanciullo infermiccio, deboluzzo, debole anzi che nò. §. ein schwächlicher Mensch, uomo di poca salute, di complessione debole, una conca fessa. §. eine schwächliche Gesundheit, Constitution, complessione debole, delicata.

Schwächlichkeit, *f.* debolezza, cagionevolezza, poca salute, complessione debole.

Schwächling, *m.* persona debole, effemminata, privo di forze fisiche e morali. §. er ist ein rechter Schwächling, egli è proprio un cencio molle, un uomo come un cencio.

Schwachmuth, *m.* animo debole, fiacco.

Schwachmüthig, *agg.* di animo debole.

Schwachnervig, *agg.* che ha nervi deboli, troppo irritabili.

Schwachsinn, *m.* imbecillità.

Schwachsinnig, *agg.* imbecille.

Schwächung, *f.* indebolimento, debilitamento, debilitazione. §. (eines Mädchens), deflorazione, sverginamento.

Schwade, *f. Fam.* suada, eloquenza, persuasiva.

Schwaden, *m. T. di Salin.* esalazione, vapore.

§. *T. de' Min.* mofetta, esalazione velenosa, dannosa.

2) *T. d'Agric.* falciata, mannata. §. das Getreide in Schwaden legen, ammannare le biade.

§. *T. de' Bot.* panico.

3) *T. de' Cacc.* coda del cervo.

Schwadengrütze, *f.* panico mondo.

Schwadenweise, *avv.* a falciate, a mannate.

Schwader, *n.* } *T. mil.* squadrone.
Schwadron, *f.* } §. sich in Schwadronen aufstellen, formarsi in isquadroni, squadronarsi.

Schwadronenweise, *avv.* a squadroni.

Schwadroniren, *v. n. Fam.* (den Degen schwingen), brandire lo spadone; it. *vedi* fuchteln. 2) spaccarla alla grande.

Schwager, *m.* cognato.

§. *Fam. Per* Postillon, postiglione.

Schwägerin, *f.* cognata.

Schwägerlich, *agg.* di cognato, proprio a cognato, — a.

Schwägerlich, *avv.* da cognato, — a.

Schwägern, *v. a. vedi* verschwägern.

Schwägerschaft, *f.* cognazione, agnazione, parentado.

2) die ganze Schwägerschaft, tutto il parentado, tutti i parenti.

Schwäher, *m.* [Schwiegervater], suocero.

Schwalbe, *f.* rondine, rondinella. It. *Poet.* progne. §. eine junge Schwalbe, rondinino. §. *Prov.* eine Schwalbe macht noch keinen Sommer, una rondine non fa primavera; un fiore non fa ghirlanda.

2) *Fam. Per* Ohrfeige, schiaffo.

Schwalbenadler, *m.* albanella.

Schwalbeneisen, *n.* ferro a coda di rondine.

Schwalbenfisch, *m.* pesce rondine.

Schwalbenflug, *m.* volo di rondine.

Schwalbengift, *n.* terra arsenicale.

Schwalbenkraut, *n.* [Schellkraut], chelidonia minore.

Schwalbennest, *n.* nido di rondinelle.

Schwalbenschwanz, *m.* coda di rondine.

2) *T. de' Nat. vedi* Weihe. 3) galbula. 4) anitra codilunga 5) farfalla, con le ali a coda di rondine.

6) *T. de' Legn.* coda di rondine. §. mit Schwalbenschwänzen zusammenfügen, combaciare, connettere, incastrare a coda di rondine.

Schwalbenstein, *m.* pietra di rondine, chelonite.

Schwalbenwurz, *f.* asclepiade.

Schwalch, *m. vedi* Schwalg.

Schwälen, *v. n. vedi* schwelen.

Schwalg, *m.* [Schlund], gola, fauci, faringe.

2) *T. di Ferr.* gola del cammino.

3) *Per* Welle, onda, cavallone.

Schwalken, *v. a. T. de' Legn.* incastrare, connettere a coda di rondine.

2) *v. n. T. di Mar.* corseggiare.

Schwalker, *m. T. di Mar.* corseggiatore, corsaro.

Schwall, *m.* ammasso confuso, marame. §. der Schwall des Meeres, i fiotti, le onde. §. ein Schwall von Flammen, vampa; torrente di fiamme. §. der Schwall der Laster, torrente de' vizj. §. ein Schwall wilder Völker, diluvio di popoli barbari.

§. ein Schwall von Worten, profluvio di parole.

Schwallen, *v. n.* ondeggiare, oscillare, fiottare.

Schwamm, *m.* fungo. §. eßbare Schwämme, funghi mangiabili, esculenti. §. giftige Schwämme, funghi malefici, velenosi, di rischio.

2) (in Gebäuden), fungo, merulio.

3) (zum Waschen u. s. w.), spugna. §. Etwas mit dem Schwamme auslöschen, cancellare con la spugna q. c. §. den Schwamm ausdrücken, spremere la spugna.

§. *modo basso*, er zieht, säuft wie ein Schwamm, succhia come una spugna, è un beone.

4) *Per* Feuerschwamm, fungo igniario, pan cuculio, esca.

5) *T. de' Med.* fungo.

§. *T. di Veter.* (am Pferdefuße), spavenio. It. (an der Kniebeuge), cappelletto. §. Schwämme (im Munde der Säuglinge), afte, grancia, bolle.

Schwammähnlich, } *agg.* spu-
Schwammartig, } gnoso, poroso, bucherato.

Schwammbüchse, *f.* bossoletto dell' esca.

Schwämmchen, *n. dim.* funghetto; it. spugnuzza.

Schwammgewächs, *n. T. de' Chir.* escrescenza fungosa.

Schwammhut, *m.* cappello di fungo.

Schwammicht, *agg.* spugnoso, fungoso. §. die schwammichten Theile der männlichen Ruthe, le parti fungose, cavernose della verga. §. ein schwammichter Stein, pietra spugnosa, porosa. §. schwammichtes Fleisch, carne spugnosa. §. ein schwammichter Auswuchs, escrescenza fungosa. §. schwammichtes Brod, pane sollo, a occhi.

Schwammig, *agg.* spugnoso, fungoso, pien di funghi. §. ein schwammiger Baum, albero coperto di funghi. §. ein schwammiger Ort, fungaja.

Schwammigkeit, *f.* spugnosità.

Schwammkoralle, *f. T. de' Nat.* fungite.

Schwammkraut, *n. T. de' Bot.* clandestina.

Schwammseife, *f.* sapone spugnoso.

Schwammstein, *m.* spugnone, fungite.

Schwan, *m.* cigno.

§. *T. d' Astr.* cigno. §. *Poet.* cigno, poeta. §. der mantuanische, thebanische Schwan, il Mantovano, il Tebano cigno [Virgilio, Pindaro].

Schwanen, *v. n. Fam. vedi* ahnen.

Schwanenarm, *m. Poet.* braccio alabastrino, bianco come la neve.

Schwanenbett, *n.* letto di piume di cigno.

Schwanenbrust, *f.* } *Poet.* pet-
Schwanenbusen, *m.* } to, seno candido come la neve, alabastrino.

Schwanendunen, *f. pl.* calugine, peluria di cigno.

Schwanenei, *n.* uovo di cigno.

Schwanenfeder, *f.* piuma; it. penna di cigno.

Schwanengans, *f.* oca di Guinea, di Siberia.

Schwanengesang, *m.* canto di cigno.

§. *Fig.* l'ultimo canto d'un poeta.

Schwanenhals, *m.* collo di cigno. It. *Poet* collo. §. ein Pferd mit einem Schwanenhalse, cavallo che ha collo di cigno.

§. *T. de' Chir. vedi* Schwanenschnabel.

§. *T. de' Carr.* collo di cigno [*ferro in questa foggia, che sostiene la cassa*].

Schwanenhand, *f. Poet.* mano candida come la neve, alabastrina.

Schwanenkiel, *m.* penna di cigno.

Schwanenkrebs, *m.* granocchia.

Schwanenlied, *n. vedi* Schwanengesang.

Schwanenschnabel, *m. T. de' Chir.* becco di cigno.

Schwanentaucher, *m. vedi* Kropfsgans.

Schwanenweich, *agg.* morbido come la peluria di cigno.

Schwanenweiß, *agg. Poet.* bianco, candido come il cigno; alabastrino.

Schwanfeder, *f.* piuma, penna di cigno.

Schwang, *m.* [Schwung], oscillazione, movimento, vibramento. §. eine Glocke in den Schwang bringen, avviare, mettere in moto, movimento una campana.

§. *Fig.* eine Mode u. s. w. in den Schwang bringen, mettere in voga una moda, usanza.

§. *Fig.* im Schwange sein, gehen, essere in voga. §. in [den] Schwang kommen, prender voga.

§. *T. de' Cacc.* (des Hirsches), tracce, orme.

Schwangbaum, *m. T. de' Carr.* stanga.

Schwangbett, *n.* [Hangematte], letto pensile.

Schwangblei, *n.* [einer Uhr], pendolo, penduto.

Schwängel, *m. vedi* Schwengel.

Schwanger, *agg.* e *avv.* gravido, incinto; it. pregno. §. eine schwangere Frau, donna incinta, gravida. §. schwanger sein, gehen, essere, andare incinta. §. sie ist von ihrem Herrn schwanger, ella è stata ingravidata dal suo padrone. §. sie ist, geht schon im siebenten Monat schwanger, ella è gravida di sette mesi, sta nel settimo mese. §. schwanger werden, ingravidare, incignere.

§. *Fig.* mit Etwas schwanger gehen, covare un progetto; andar meditando, macchinando, tramando q. c. §. mit großen Entwürfen schwanger gehen, andar gravido di, andar macchinando grandi progetti.

Schwängerer, *m.* ingravidatore.

Schwängern, *v. a.* ingravidare; it. *modo basso*, inpregnare.

§. *Per* anfüllen, impregnare, saturare. §. ein warmer Regen, der die Erde schwängert, una calda pioggia che feconda il terreno. §. mit Eisentheilchen, Salztheilchen schwängern, impregnare di parti ferree, saline.

Schwangerschaft, *f.* gravidanza, stato di donna incinta; it. *modo basso*, pregnezza.

Schwängerung, *f.* ingravidamento; *modo basso*, impregnamento; it. fecondazione.

Schwangrad, *n. vedi* Schwungrad.

Schwangseil, *n. vedi* Schwungseil.

Schwank, *agg.* pieghevole, flessibile, vibrante. §. eine schwanke Gerte, bacchetta pieghevole. §. ein schwankes Seil, corda rilassata. §. ein schwanker Leib, una vita svelta.

§. *Fig.* schwanke Worte, Ausdrücke, parole, termini ambigui, vaghi. §. schwanke Begriffe, idee vaghe, non distinte, confuse.

Schwank, *m.* baja, facezia, celia, piacevolezza. §. Schwänke erzählen, andar raccontando baje, frottole, fandonie.

Schwänkemacher, *m.* celiatore, uom faceto, giocoso, bajoso, burlevole.

Schwanken, *v. n.* vacillare, barcollare, traballare, tempellare; it. fluttuare, ondeggiare. §. meine Knie schwankten, le mie ginocchia mi si piegavan sotto. §. der Kahn schwankte, il battello tentennò.

§. *Fig.* vacillare, titubare, rimaner sospeso, indeciso. §. der Sieg schwankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo in dubbio, dubbiosa. §. er schwankt noch in seiner Wahl, egli va tuttavia titubando nella sua scelta. §. halbtodt vor Schreck, schwankte er aus dem Zimmer, mezzo morto dello spavento uscì barcollando dalla stanza.

Schwanken, *n.* il vacillare, il barcollare, il traballare, il tempellare; it. il fluttuare, l'ondeggiare.

§. *Fig.* il titubare, la titubazione. §. das Schwanken der Preise, l'instabilità dei prezzi.

§. *T. d' Astr.* evezione.

Schwänken, *v. a. vedi* schwenken u. s. w.

Schwankend, *part.* vacillante, barcollante. It. *Fig.* titubante, indeciso, instabile.

§. *Fig.* schwankende Ausdrücke, termini ambigui, equivoci. §. schwankende Begriffe, idee vaghe, non distinte, non chiare, confuse. §. die schwankende Volksgunst, l'instabile, la volubile, l'incostante aura popolare. §. eine schwankende Gesundheit, salute instabile, vacillante.

Schwanz, *m.* coda. §. ein gerader Schwanz, codrizzo, coda rizza. §. die Hunde wedeln mit dem Schwanze, i cani dimenano la coda. §. einem Hunde den Schwanz stutzen, scodare un cane.

§. *Fig.* dem Hunde auf den Schwanz treten, destare il can che dorme; offendere, disgustare uno. §. Einem den Schwanz streichen, lisciare la coda ad uno, adularlo.

§. *Fam.* Etwas auf den Schwanz schlagen, klopfen, ritenere qualche cosa d'altri, corre, far l'agresto. §. den Schwanz zwischen die Beine klemmen, nehmen, pigliar la coda tra le gambe; andarsene scornato, svergognato.

§. *Prov.* das Pferd beim Schwanze aufzäumen, mangiar il porro per la coda.

2) *Per simil.* (eines Kometen), coda, chioma. §. (an Kleidern), coda, strascico. §. (der Noten), coda. §. (eines Buchstaben), gamba. §. (einer Schraube), cilindro.

§. *Per* Zopf, coda, codino.

§. *modo basso*, *Per* männliches Glied, coda, cazzo, membro virile.

§. *Fam.* einen langen Schwanz bei sich haben, trarsi dietro gran codazzo, seguito. §. einen langen Schwanz an Etwas machen, appor code a code.

Schwanzaffe, *m.* scimia coduta.

Schwanzbein, *n.* (der Thiere), osso della coda.

Schwanzborsten, *f. pl.* setole della coda.

Schwänzchen, *n. dim.* codina, codino, codetta.

Schwanzdukaten, *m.* ducato con l'attacaglia.

Schwänzel, *n. dim.* codina, codetta.

Schwänzeln, *v. n.* (von Hunden), scodinzolare, menare la coda. It. (von Menschen, beim Gehen), sculettare, dimenare il culo.

It. *Per* schmeicheln, lisciar la coda, adulare, piagentare.

Schwänzelpfennige, *m. pl.* quattrini dell' agresto, mangeria. §. Schwänzelpfennige machen, cogliere, fare l'agresto.

Schwänzen, *v. n. Fam.* andare attorno, zonzando, a zonzo; girandolare.

2) *v. a.* fornire, provvedere d'una coda. §. Noten schwänzen, far la coda alle note. §. eine geschwänzte Note, croma. §. eine doppelt geschwänzte Note, biscroma. §. ein Pferd schwänzen, aggroppare, intrecciare la coda al cavallo.

2) die Schule u. dgl. schwänzen, marinare, salare, segare la scuola, e simile. §. sie schwänzt ihre Herrschaft, ella fa l'agresto a' suoi padroni; fa de' guadagni illeciti nel fare i fatti del padrone.

Schwanzende, *n.* punta della coda.

Schwanzfeder, *f.* penna della coda, penna timoniera.

Schwanzfleisch, *n.* carne, ciccia coderina.

Schwanzfliege, *f.* mosca codata.

Schwanzflosse, *f.* ala, pinna coderina.

Schwanzknochen, *m. pl.* ossicini della coda [*degli animali*].

Schwanzlos, *agg.* senza coda, privo di coda; scodato.

Schwanzmehl, *n. T. de' Mugn.* codetta.

Schwanzmeise, *f.* codilungo, codibungolo.

Schwanzperrücke, *f.* parrucca col codino.

Schwanzratte, *f.* topo del Brasile.

Schwanzriemen, *m.* groppiera, straccale, posolino.

Schwanzriemengehänge, *n.* imbraca.

Schwanzriemenschlinge, *f.* codone.

Schwanzrübe, *f.* il mozzo della coda [*d'un cavallo*].

Schwanzschraube, *f. T. degl' Archib.* vitone della culatta; culatta.

Schwanzspitze, *f.* punta della coda.

Schwanzstern, *m.* [Komet], stella comata; cometa.

Schwanzstück, *n.* (vom Fische), coda. §. (vom Schlachtvieh), ciccia coderina, culaccio. §. (an Gewehren), culatta.

Schwanzviertel, *n.* quarto coderino, di dietro.

Schwanzwurm, *m.* filandra.

Schwapp! *onomatopea.* §. schwapp! hatte er eins hinter die Ohren, päffete, sentì applicarsi un ceffone.

Schwappelbauch, *m.* ventre floscio, uomo corpacciuto.

Schwappelig, *agg. vedi* Schwabbelig.

Schwappeln, *v. n. vedi* Schwabbeln.

Schwappen, *v. n.* diguazzare, sciaguattare [in un vaso non colmo].

Schwappend, *part.* schwappend voll, colmo.

Schwappern, *v. n.* fluttuare, ondeggiare.

It. *Fig.* titubare, essere indeciso.

Schwär, } *m.* [Geschwür], po-
Schwären, } stema, ascesso, ciccione, gavocciolo, fignolo. §. ein bösartiger Schwär, ulcera maligna; carboncello. §. mit Schwären bedeckt, voll Schwären, pieno di fignoli, di ulcere.

§. *Fig.* Einem den Schwären stechen, aprire gli occhi ad uno.

Schwären, *v. n.* impostemire, far postema, far capo, suppurare, marcire. §. schwären machen, maturare, far suppurare; esulcerare. §. Salbe, welche schwären macht, unguento esulcerativo.

Schwären, *n.* suppurazione, esulcerazione. §. zum Schwären bringen, esulcerare. §. zum Schwären kommen, venire a suppurazione.

Schwärend, *part.* suppurante, esulcerante.

Schwarm, *m.* stormo, sciame, folla, frotta, truppa. §. ein Schwarm Menschen, truppa, folla di gente. §. ein Schwarm Barbaren, diluvio di popoli barbari. §. von einem Schwarme Höflinge umgeben, attorniato da una folla, frotta di cortigiani. §. sie hat einen Schwarm von Anbetern um sich, ella viene assediata, ella ha attorno a se uno sciame d'adoratori, di vagheggiatori. §. ein Schwarm Buben, stormo, frotta, truppa di ragazzi. §. ein Schwarm Bienen, sciame, sciamo. §. ein Schwarm Vögel, stormo d'uccelli.

Schwärmen, *v. n.* (von Schmetterlingen), volteggiare. §. (von Bienen), sciamare, ronzare, volare ronzando. §. (von Menschen), andar vagando, andare a frugnuolo; vagabondare. § er schwärmt ganze Nächte durch, egli sbaccaneggia, gozzoviglia, gavazza notti intere.

§. dieser Mensch schwärmt, costui va in estasi, va vagando, svolazzando, fantasticando co' suoi pensieri; si aggira con la sua immaginazione, si lascia andare in preda alla sua fantasia, segue l'impeto, lo slancio, l'estro del suo animo. §. sie schwärmt in der Religion, ella è entusiasta, fanatica in fatto di religione. §. in der Liebe schwärmen, essere entusiasta in fatto d'amore, inebbriarsi d'amore, amare con entusiasmo.

Schwärmend, *part.* che volteggia ec. *vedi* schwärmen.

Schwärmer, *m. T. de' Razz.* salterello, serpentello. §. eine mit Schwärmern versehte Rakete, razzo a serpentelli. §. (von Bienen), pecchia che ha voglia di sciamare.

§. *T. de' Nat.* ragna corriera.

2) *Fig.* girandolone, tempone, uomo che si da alle gozzoviglie, un nottivago. It. entusiasta, fanatico, fantastico, visionario. §. ein liebenswürdiger Schwärmer, un caro fanatico, un amabile entusiasta. §. ein religiöser Schwärmer, entusiasta, fanatico in fatto di religione, che credesi inspirato da Dio. §. ein Schwärmer in der Liebe, entusiasta in fatto d'amore, che ama con entusiasmo.

Schwärmerei, *f.* entusiasmo, fantasticheria; fanatismo; it. estro, slancio d'animo. §. nächtliche Schwärmereien, vita nottivaga, gozzoviglie, baccanate notturne. §. religiöse Schwärmereien, estasi, fantasticherie religiose; visioni ec. §. er hat immer den Kopf voll religiöser Schwärmereien, egli va sempre in visibilio. §. mit Schwärmerei lieben, amare con entusiasmo, essere inebbriato d'amore. §. die Tugend mit Schwärmerei lieben, amare la virtù con entusiasmo, essere tutto dedito alla virtù. §. sich seiner Schwärmerei überlassen, darsi in preda, lasciarsi andare in preda alla sua fantasia, seguire l'estro, lo slancio della sua immaginazione.

Schwärmerin, *f.* entusiasta, fantastica; fanatica, *vedi* Schwärmer.

Schwärmerisch, *agg.* entusiastico; fantastico; it. fanatico, visionario. §. ein schwärmerischer Geistlicher, Priester, clerico, prete fanatico, spiritato. §. ein schwärmerischer Liebhaber, amante entusiastico, che ama con entusiasmo. §. schwärmerische Liebe, amore entusiastico.

Schwärmerisch, *avv.* con entusiasmo, entusiasticamente; it. con fanatismo, con zelo fanatico. §. schwärmerisch für Etwas eingenommen sein, aver entusiasmo per qualche cosa. §. er liebt sie schwärmerisch, l'ama con entusiasmo, l'adora.

Schwärmerling, *m. vedi* Schwärmer.

Schwärmgeist, *m.* spirito fanatico; it. entusiasmo; it. entusiasta.

Schwärmzeit, *f.* [der Bienen], tempo, stagione in cui le api sciamano, fanno sciame.

Schwarte, *f. T. de' Cacc.* pelle [*del cinghiale e del tasso*].

It. *Per* Speckschwarte, cotenna, cotica. §. die Schwarte abmachen, scotennare, levar via la cotenna, cavar la cotica.

§. *modo basso*, *Per* Haut, cotenna, pelle. §. Einen schlagen, daß die Schwarte knackt, bastonare uno di santa ragione, rivedergli il pelo. §. arbeiten, daß die Schwarte knackt, lavorare a mazza e stanga.

§. *T. de' Carp.* gobba della corteccia.

§. *T. de' Fond.* crosta.

§. *Fam.* eine alte Schwarte, uno scartabello, scartafaccio.

Schwartenbret, *n. T. de' Carp.* asse della corteccia.

Schwartenwurst, *f.* capocollo.

Schwartig, *agg.* cotennoso, che ha cotenna.

Schwarz, *agg.* nero, negro; *Poet.* atro. §. die schwarze Farbe, il color nero. §. schwarzes Tuch, panno nero. §. ein schwarzes Kleid, vestito nero, di lutto. §. ein schwarzes Pferd, cavallo nero, morello. §. schwarze Haare, capelli neri. §. schwarze Augen, occhi neri. §. schwarze Zähne, denti guasti. §. eine schwarze Haut, pelle negra; it. abbronzata, bronzina. §. schwarzes Blut, atro sangue. §. schwarzes Wildpret, selvaggiume nero. §. schwarzes Brod, pan bigio. §. schwarzes Blech, Eisen, lama nera, ferro nero, latta di ferro. §. schwarzes Silber, argento impuro, mischiato di rame. §. schwarze Wäsche, biancheria sporca, sucida. §. ein schwarzes Hemde, camiscia sporca, sucida. §. die schwarze Kunst, la magia nera, la negromanzia.

It. *T. degl' Incis.* mezzo tinto. §. das schwarze Buch, Bret, Register, libro del grosso.

§. *Fig.* schwarze Gedanken, pensieri neri, foschi, malinconici. §. eine schwarze Seele, anima nera. §. eine schwarze That, azione nera, atroce. §. schwarzes Gewölk, nuvole fosche, atre, tenebrose. §. eine schwarze Nacht, la fosca, scura notte. §. der schwarze Sonntag, domenica di passione.

§. *T. di Mus.* eine schwarze Note, semiminima.

Schwarz, *avv.* nero, di nero. §. schwarz machen, far nero, annerare, annerire. §. schwarz werden, divenire, farsi nero. §. schwarz anstreichen, dipingere di nero. §. schwarz gekleidet gehen, andar vestito di nero; it. a bruno, portar il lutto, la gramaglia. §. ein Zimmer schwarz ausschlagen, parar di nero una stanza.

§. *Fig.* schwarz angeschrieben stehen, essere in cattivo concetto, in cattiva vista presso alcuno. §. Einen schwarz machen, denigrare, diffamare, calunniare alcuno.

§. *Fam.* er ärgert sich, daß er schwarz werden möchte, egli s'arrabbia in tal modo che divien livido in faccia. §. dies Mädchen ist von der Sonne ganz schwarz gebrannt, questa fanciulla, ragazza è tutta abbronzita dal sole.

Schwarz, *n.* il nero, il color nero. §. ein schönes, dunkles Schwarz, un bel nero, un nero cupo. §. Frankfurter Schwarz, nero di noccioli. §. Schwarz auf Weiß haben, avere in iscritto, in carta.

Schwarze, *n.* il nero, il color nero. §. ins Schwarze fallen, dare nel, tirare al nero. §. ins Schwarze treffen, dar nel nero del bersaglio. §. das Schwarze im Auge, la pupilla.

Schwarze, *m. e f.* ein Schwarzer, un negro, morò. §. eine Schwarze, una negra, mora. §. der Schwarze, l'angelo nero, il diavolo.

Schwarzamsel, *f.* merlo nero.

Schwarzauge, *n. Fam* occhio nero. It. persona dagli occhi neri, che ha occhi neri.

Schwarzäugig, *agg.* che ha occhi neri.

Schwarzbäcker, *m.* fornaro di pan bigio.

Schwarzbart, *m. Fam.* barba nera. It. barba nera, uomo dalla barba nera.

Schwarzbärtig, *agg.* che ha barba nera.

Schwarzbinder, *m.* bottajo [*che fa botti grandi*].

Schwarzblau, *agg.* azzurro nericcio, che tira al nero.

Schwarzblech, *n.* ferro nero, lama nera, latta di ferro.

Schwarzbleich, *agg.* livido, infaonato.

Schwarzblütig, *agg.* atrabiliare, malinconico.

Schwarzbraun, *agg.* bruno, nericcio, abbruuito. §. ein schwarzbraunes Pferd, cavallo bajo scuro. §. ein schwarzbraunes Mädchen, una brunetta.

Schwarzbräune, *f.* brunezza.

Schwarzbrod, *n.* pan bigio.

Schwarzdorn, *m.* spina nera, magna.

Schwarzdrossel, *f.* merlo nero.

Schwarzdunkel, *agg.* scuro nero, che tira al nero.

Schwärze, *f.* nerezza, negrezza; brunezza.

§. *Fig.* (eines Verbrechens), atrocità. §. die Schwärze seiner Seele, la malvagità, l'atrocità della sua anima, quella sua anima nera.

2) *T. de' Min.* terra metallica nera, nericcia. §. goldhaltige Schwärze, terra nera aurifera.

3) (der Buchdrucker), inchiostro. §. (der Schuster), nero, tinta nera. §. Frankfurter Schwärze, nero di noccioli.

Schwärzen, *v. a.* annerare, annerire, annegrare, far nero; imbrunire. It. tingere di nero. §. das Leder schwärzen, tingere di nero il cuojo, dargli il nero. §. die Stiefeln schwärzen, dar il negrofumo agli stivali. §. die Sonne schwärzet die Haut, il sole abbronzisce la pelle. §. das Eisen schwärzen, dare il nero alle ferriere.

§. *Fig.* Sorgen schwärzten meine Tage, cure offuscarono i miei giorni.

2) *Per* anschwärzen, *vedi.*

3) sich schwärzen, annerirsi, farsi nero, divenir nero; imbrunire.

4) *Per* einschwärzen, introdurre di nascosto; far contrabbando.

Schwärzer, *agg. comp.* di schwarz, più nero. §. immer schwärzer werden, diventar sempre più nero; annerire sempre più.

Schwärzer, *m.* übl. Schmuggler, *vedi.*

Schwärzeste, *agg. sup.* di schwarz, il più nero.

§. *Fig.* der schwärzeste Verbrecher, il più atroce, malvagio delinquente §. sich der schwärzesten Verbrechen schuldig machen, rendersi colpevole de' più rei delitti.

Schwarzfärber, *m.* tintore di nero.

Schwarzfärberei, *f.* il tingere di nero, l'arte di tingere in nero.

Schwarzfarbig, *agg.* nero, di color nero.

Schwarzfleckig, *agg.* macchiato di nero, che ha macchie nere.

Schwarzfuchs, *m.* bajo morello.

Schwarzfüßig, *agg.* che ha piedi neri.

Schwarzgallig, *agg.* atrabiliare.

Schwarzgalligkeit, *f.* complessione biliosa, atrabiliare.

Schwarzgefärbt, *agg.* tinto [di] nero.

Schwarzgekleidet, *agg.* vestito di nero.

Schwarzgelb, *agg.* giallo nericcio; livido infaonato.

Schwarzgelockt, *agg.* co' ricci neri.

Schwarzgesprenkelt, *agg.* screziato di nero.

Schwarzgestreift, *agg.* striato, strisciato di nero, che ha strisce nere.

Schwarzgrau, *agg.* bigio scuro, nero; vajo.

Schwarzgüldenerz, *n. T. de' Min.* miniera d'argento nera.

Schwarzhälsig, *agg.* di collo nero.

Schwarzhändig, *agg.* che ha le mani nere.

Schwarzhaarig, *agg.* che ha capelli, it. peli neri.

Schwarzhäutig, *agg.* che ha la pelle nera.

Schwarzkehlchen, *n.* übl. Rothschwänzchen, *vedi.*

Schwarzkopf, *m.* capo nero, persona che ha capelli neri.

Schwarzköpfig, *agg.* che ha capelli neri; it. di testa nera.

Schwarzkörnig, *agg.* con, che ha granelli neri.

Schwarzkraut, *n. T. de' Bot.* actea.

Schwarzkümmel, *m.* melantio, gitterone; it. nigella.

Schwarzkünstler, *m.* negromante.

Schwarzkünstlerin, *f.* negromantessa.

Schwarzkünstlerisch, *agg.* negromantico.

Schwarzkupfer, *n. T. de' Fond.* metallina.

Schwarzkupfererz, *n. T. de' Min.* miniera di rame nericcia, bigia.

Schwärzlich, *agg.* nericcio, neretto, nericante, che tira al nero. §. schwärzlich aussehen, dar nel nero, nereggiare.

Schwarzmantel, *m. Fam.* mantello nero. It. persona, uomo dal mantello nero.

Schwarzmeise, *f.* cingallegra.

Schwarznasig, *agg.* di naso nero, it. annerato.

Schwarzpappel, *f.* pioppo nero.

Schwarzrock, *m.* abito nero. It. uomo vestito di nero, dall' abito nero. It. *Fam.* un prete.

Schwarzröckig, *agg.* vestito di nero.

Schwarzroth, *agg.* rosso nericcio, che tira sul nero.

Schwarzschecke, *f.* burella nera.

Schwarzschimmel, *m.* stornello.

Schwarzspecht, *m.* picchio nero.

Schwarzsprenkelig, *agg.* screziato, macchiato di nero.

Schwarzstreifig, *agg.* strisciato, striato di nero, che ha strisce nere.

Schwarztanne, *f.* abete nera.

Schwarztüpfelig, *agg.* screziato di punti neri.

Schwarzumwölkt, *agg. Poet.* coperto di atre, fosche nuvole.

Schwärzung, *f.* anneramento, annerimento.

Schwarzwild, } *n.* selvaggiume nero.
Schwarzwildpret, }

Schwarzwollig, *agg.* che ha lana nera, coperto di lana nera.

Schwarzwurz, } *f. T. de' Bot.* rigaligo, consolida maggiore; it. scorzonera.
Schwarzwurzel, }

Schwatzen, *v. n.* ciarlare, cicalare, chiacchierare, cinguettare. §. sie schwatzt den ganzen Tag, ella chiacchiera tutta la santa giornata.

2) *v. a. Per* ausplaudern, rapportare, divulgare.

Schwätzer, *m.* ciarlone, chiacchierone, parolajo.

Schwätzerei, *f.* [Geschwätz], chiacchiere, ciarleria, ciancie.

Schwätzerin, *f.* ciarliera, chiacchierona; cicala, berlinghiera.

Schwatzhaft, *agg.* garrulo, loquace; it. linguacciuto.

Schwatzhaftigkeit, *f.* garrulità, loquacità.

Schwätzig, *agg. vedi* geschwätzig.

Schwatzmarkt, *m. Fam.* einen Schwatzmarkt halten, fare un mercato.

Schwatzmaul, *n.* [Plappermaul], cicalone, chiacchierone.

Schwatzsucht, *f.* mania di ciarlare, di chiacchierare.

Schwebe, *f.* lo star pendente, il penzolare. §. in der Schwebe sein, hängen, star sospeso in aria, pendente; penzolare. §. in der Schwebe tragen, portar pendolone, penzoloni.

Schweben, *v. n.* (in der Luft), stare, essere sospeso in aria, star pendente; penzolare, pendere. §. der Adler schwebt in der Luft, l'aquila si libra in su le ali. §. die Wolken schweben über uns, le nubi stanno sospese sopra di noi.

§ *Fig.* vor Augen schweben, essere presente agli occhi. §. ihr Bild schwebt mir vor der Seele, la sua immagine mi sta fitta nell' anima. §. sein Name schwebt mir auf der Zunge, ho il suo nome sulla punta della lingua. §. in Gefahr schweben, essere, trovarsi in pericolo. §. zwischen Furcht und Hoffnung schweben, essere [combattuto] fra 'l timore e la speranza. §. dieser Prozeß schwebt noch, questo processo pende tuttavia, è pendente, non è ancora deciso. §. der Kranke schwebt zwischen Leben und Tod, quell' ammalato sta tra la vita e la morte.

Schwebend, *part.* sospeso in aria, pendente; pènsile. It. *avv.* penzoloni, pendolone. §. Etwas schwebend erhalten, tener sospeso, penzoloni. §. ein schwebender Schritt, Gang, un passo che non tocca terra. §. eine schwebende Brücke, ponte pensile [*non sostenuto da pilastri*]. §. ein schwebendes Gewand, veste ondeggiante. §. hoch schwebende Gedanken, pensieri esaltati, arditi. §. eine schwebende Schuld, *vedi* Schuld.

§. eine schwebende Streitsache, processo pendente, indeciso.

Schwebfliege, *f.* bombilio.

Schwebenkopf, *m.* testa alla bruta.

Schwefel, *m.* solfo, zolfo. §. natürlicher, gediegener Schwefel, solfo nativo, naturale, vergine, vivo. §. nach Schwefel riechen, saper di zolfo. §. von Schwefel, di zolfo, zolfino.

Schwefelabdruck, *m.* pasta di zolfo; un zolfo.

Schwefelader, *f.* vena di zolfo, solforata.

Schwefelalkohol, *m. T. de' Chim.* alcool di zolfo.

Schwefelarbeiter, *m.* raffinatore di zolfo, zolfajo.

Schwefelartig, *agg.* della natura del zolfo.

Schwefelbad, *n.* (künstlich), bagno sulfureo, (natürlich) d'acque sulfuree.

Schwefelbalsam, *m. T. farm.* balsamo di zolfo.

Schwefelberg, *m.* zolfatara.

Schwefelblumen, *f. pl.* } fiori di
Schwefelblüte, *f.* } zolfo.

Schwefeldampf, *m.* vapore, fumo sulfureo; zolfatura.

Schwefeldunst, *m.* esalazione sulfurea.

Schwefelerde, *f.* terra solforata.

Schwefelerz, *n.* miniera, minerale di zolfo.

Schwefelfaden, *m.* zolfino, zolfanello, zolferino.

Schwefelfarbe, *f.* color zolfino, di zolfo.

Schwefelfarben, } *agg.* zolfino,
Schwefelfarbig, } giallo come zolfo.

Schwefelgänge, *m. pl. T. de' Min.* vene solforate, filoni di zolfo.

Schwefelgeist, *m.* spirito di zolfo.

Schwefelgelb, *agg.* zolfino, giallo come zolfo.

Schwefelgeruch, } *m.* odore,
Schwefelgestank, } puzzo sulfureo, di zolfo.

Schwefelgräber, *m.* zolfajo, cavatore di zolfo.

Schwefelgrube, *f.* zolfatara, cava di zolfo, solfanaria.

Schwefelhalbsauer *agg. T. de' Chim.* solfuroso.

Schwefelhalbsäure, *f.* acido solfuroso.

Schwefelhaltig, *agg.* solforato.

Schwefelhemd, *n.* camiscia insolfata [*che si pone indosso a' rei condannati al fuoco*].

Schwefelholz, } *n.* zolfa-
Schwefelhölzchen, } nello, solfanello, zolferino.

Schwefelhütte, *f.* zolfatara.

Schwefelhydrat, *n. T. de Chim.* idruro di zolfo.

Schwefelkammer, *f.* solforatojo.

Schwefelkies, *m.* solfuro di ferro.

Schwefelkraft, *f.* forza del zolfo.

Schwefelleber, *f. T. de' Chim.* epate di zolfo, solfuro di alcali.

Schwefelig, *agg.* solfuroso. §. schwefelige Säure, acido solfuroso.

Schwefelluft, *f.* zolfatura, esalazione solfurea.

Schwefelmilch, *f. T. de' Chim.* latte di zolfo, zolfo precipitato.

Schwefeln, *v. a.* solfare, zolfare, solforare. §. ein Faß schwefeln, solforare una botte, darle il zolfo. §. den Wein schwefeln, solfare il vino. §. Garn, Wolle schwefeln, solfare, solforare filato, lana ec.

§. *T. de' Chim.* geschwefeltes Quecksilber u. s. w., idrargiro solforato.

Schwefelöl, *n.* olio di zolfo.

Schwefeloxyd, *n. T. de' Chim.* ossido di zolfo, zolfo ossigenato.

Schwefelpaste, *f.* un zolfo, pasta di zolfo.

Schwefelpflaster, *n. T. farm.* empiastro di zolfo.

Schwefelpfuhl, *m.* (der Hölle), gorgo sulfureo.

Schwefelqualm, *m.* vapore denso sulfureo.

Schwefelsalbe, *f.* unguento di zolfo, solforato.

Schwefelsauer, *agg. T. de' Chim.* sulfurico. §. ein schwefelsaures Salz, un solfato.

Schwefelsäure, *f. T. de' Chim* acido sulfurico.

Schwefelschlacke, *f.* scoria di zolfo.

Schwefelstange, *f.* cannella, bastoncello di zolfo.

Schwefelteig, *m.* pasta di zolfo.

Schwefeltheile, *m. pl.* parti solfuree.

Schwefelung, *f.* il solforare.

Schwefelwachs, *n. T. de' Calz.* cera solforata.

Schwefelwasser, *n.* acqua solforata, solfurea.

Schwefelwasserstoff, *m. T. de' Chim.* idrogeno solforato.

Schwefelwasserstoffgas, *n. T. de' Chim.* gas idrogeno solforato.

Schwefelwasserstoffsäure, *f. T. de' Chim.* acido idro sulfurico.

Schweflig, *agg. vedi* schwefelig.

Schweien, *v. n. T. di Mar.* mettere la prua al vento o alla corrente.

Schweif, *m.* (des Pferdes, des Löwen u. s. w.), coda. §. (eines Kometen), coda, chioma, i crini. §. (am Kleide), coda, strascico.

Schweifeisen, *n. T. de' Carr.* ritondatojo.

Schweifen, *v. n.* (vom Kleide), strascinare.

2) girandolare, errare, andar vagando. §. über die Grenzen schweifen, oltrepassare i limiti. It. *vedi* herumschweifen.

3) *v. a.* die Wäsche, ein Glas schweifen, risciacquare la biancheria, un bicchiere. §. das Getreide schweifen, ventolare, sventare le biade.

4) *Per* ausschweifen, incavare, scorniciare, scollare, inarcare.

§. *T. de' Bot.* geschweifte Blätter, foglie sinuate.

5) fornire di coda. §. ein schön geschweiftes Pferd, cavallo con bella coda.

Schweifriemen, *m. vedi* Schwanzriemen.

Schweifsäge, *f. T. de' Legn.* sega da scorniciare.

Schweifstern, *m.* cometa, stella comata.

Schweifung, *f.* lo scorniciare; scollatura, incavatura, inarcatura.

§. (des Bauholzes), garbo, centinatura. §. (einer Glocke), orlo inferiore.

Schweige, *f. T. di Mar. vedi* Boleine.

Schweigen, *v. n.* tacere, stare, starsene zitto, azzittarsi. §. Einen schweigen heißen, comandare ad uno di star zitto, di azzittarsi, imporgli silenzio. §. schweigt [still]! zitto! zitti lì! §. zu Etwas schweigen, sopportare in silenzio qualche cosa. §. sie schweigt zu allen seinen Unarten, ella sopporta, comporta in silenzio ogni sua malacreanza. §. kann sie schweigen? sa ella tacere, custodire il segreto?

§. *Fig.* die Geschichte schweigt davon, la storia non ne fà menzione; it. di questo non se ne ha notizia. §. die Musik schweigt, la musica tace, cessa. §. das feindliche Feuer schwieg, il fuoco nemico cessò.

§. *Prov.* wer schweigt, willigt ein, chi tace, acconsente.

2) *v. a. Per* verschweigen, *vedi*.

3) *Per* zum Schweigen bringen, far tacere, far ammutolire. §. seine Zunge schweigen, tenere, domare la lingua. §. sein Gewissen schweigen, far tacere, acquietare la coscienza.

Schweigen, *n.* il tacere, silenzio. §. ich kann mir sein langes Schweigen nicht erklären, non posso rendermi ragione del suo lungo silenzio. §. Einen zum Schweigen bringen, far tacere, ammutolire, fare star zitto alcuno.

§. *Fig.* sein Gewissen zum Schweigen bringen, far tacere la coscienza.

§. *T. mil.* die feindlichen Batterien, das Geschütz zum Schweigen bringen, soffocare il fuoco nemico.

Schweigend, *part.* tacente, che tace.

Schweiger, *m.* colui che sa tacere.

Schweighaft, } *agg.* übl. verschwie-
Schweigsam, } gen, *vedi*. It. taciturno.

Schweigsamkeit, *f.* taciturnità. It. *vedi* Verschwiegenheit.

Schwein, *n.* porco; it. ciacco. §. ein zahmes Schwein, porco [domestico]. §. ein wildes Schwein, cignale, porco cinghiale. §. das verschnittene Schwein, majale. §. ein junges Schwein, porcello, porchetto. §. die Schweine hüten, guardare i porci. §. Schweine mästen, ingrassare porci.

§. *Fam.* er liegt da wie ein Schwein auf der Mast, egli sta là come un porco all' ingrasso.

§. *Fig.* ein Schwein, un porco, un porcaccio, uomo sporco, sudicio. §. er ist ein rechtes Schwein! è un porco bell' e buono, è un gran porco. §. wie ein Schwein leben, vivere come un porco. §. (auf dem Papiere), sgorbio.

2) *T. di Mar.* scassa dell' albero.

Schweinbacken, *m.* muso di porco.

Schweinbraten, *m.* porco arrosto.

Schweinbrod, *n. vedi* Saubrod.

Schweinbruch, *m. T. de' Cacc.* luogo dove i cinghiali vanno a grufolare.

Schweinchen, *n. dim.* porcello, porchetto, porcelletto, porcellino.

Schweinerei, *f.* ingrasso di porci. It. porcheria, sudiceria; it. laidezza, oscenità.

Schweinern, *agg.* di porco, porcino.

Schweinefleisch, } *n.* carne por-
Schweinfleisch, } cina, di porco.

Schweinfutter, *n.* il mangiare, cibo pe' porci.

Schweinhalter, *m.* porcajo, porcaro.

Schweinhandel, *m.* traffico di porci.

Schweinhändler, *m.* mercante di porci.

Schweinhatze, *f. vedi* Sauhatze.

Schweinherde, *f.* mandra di porci.

Schweinhirt, *m.* porcaro, porcajo.

Schweinhirtin, *f.* guardiana di porci. It. moglie del porcaro.
Schweinhund, *m.* cane del porcaro; it. *vedi* Sauhund.
It. *Fig. modo basso*, porco, porcaccio
Schweinigel, *m.* riccio con muso di porco.
It. *Fig. modo basso*, porcaccio, porco bello e buono.
Schweinigelei, *f.* porcheria, sudiceria. It. oscenità, laidezza.
Schweinigeln, *v. n.* dire, fare delle oscenità, cose laide.
Schweinjagd, *f. vedi* Saujagd.
Schweinisch, *agg.* sporco, súdicio.
Schweinkoben, *m.* porcile.
Schweinleder, *n. vedi* Schweinsleder.
Schweinmarkt, *m.* mercato de' porci.
Schweinmast, *f.* l'ingrasso de' porci.
Schweinmäster, *m.* ingrassatore di porci.
Schweinmist, *m.* fimo, letame porcino.
Schweinpelz, *m. Voce bassa*, porcone, porcaccio.
Schweinpilz, *m.* fungo porcino, ghezzo.
Schweinsauge, *n.* occhio di porco.
Schweinsblase, *f.* vescica di porco.
Schweinsblut, *n.* sangue di porco.
Schweinsborste, *f.* sétola.
Schweinsbraten, *m.* arrosto di porco, porco arrosto.
Schweinschlächter, *m.* macellaro di porci; norcino.
Schweinschmalz, } *n.* sugna di
Schweinschmeer, } porco. It. (ausgebratenes), strutto.
Schweinschneider, *m.* castraporci, castraporcelli.
Schweinschrot, *n.* tritello pe' porci.
Schweinschulter, *f.* spalletta di porco.
Schweinschwanz, *m.* codino di porco.
Schweinsfett, *n.* grasso di porco.
Schweinsfüße, *m. pl.* piedi, peducci di porco.
Schweinsgallerte, *f.* gelatina di porco.
Schweinskopf, *m.* testa di porco. §. ein wilder Schweinskopf, testa di cignale.
Schweinsleder, *n.* pelle di porco. §. ein Buch in Schweinsleder gebunden, libro legato in pelle di porco.
Schweinsledern, *agg.* di pelle di porco.
Schweinsmagen, *m.* stomaco, ventricolo di porco.
Schweinsmutter, *f.* [übl. Mutterschwein], porca, scrofa, troja.
Schweinsohr, *n.* orecchia di porco.
Schweinspieß, *m. T. de' Cacc.* spiedo porchereccio.
Schweinsrippe, *f.* costola di porco.
Schweinsrippchen, *n. pl. T. di Cuc.* bragiuole, bragiolette di porco.
Schweinsrücken, *m.* schiena, lardo di porco.
Schweinsrüssel, *m.* grugno di porco.

Schweinstall, *m.* porcile.
Schweinsthränen, *f. pl. Fig.* lagrime finte, di cocodrillo.
Schweinstoß, *m. T. di Scherm.* colpo, botta a braccio piegato.
Schweinsviertel, *n.* quarto di porco.
Schweinswuhle, *f. vedi* Schweinsbruch.
Schweinswurst, *f.* salsicciotto di porco.
Schweinszunge, *f.* lingua di porco.
Schweintreiber, *m.* porcaro, porcajo
Schweintrog, *m.* truogolo de' porci.
Schweinvieh, *n.* bestiame porcino.
Schweinwildpret, *n.* salvaggina di cignale.
Schweinzeug, *n. Fig. vedi* Schweinerei.
Schweinzucht, *f.* l'allevare e l'ingrassare porci.
Schweiß, *m.* sudore. §. ein kalter Schweiß, sudor freddo. §. ein stinkender, scharfer Schweiß, sudor fetente, acre. §. vor Angst stand mir der kalte Schweiß vor der Stirn, l'angoscia mi faceva grondare un sudor freddo dal fronte. §. er kam in vollem Schweiße, von Schweiß triefend, in Schweiß gebadet, venne tutto in sudore, tutto in acqua, bagnato di sudore. §. den Schweiß befördern, treiben, promuovere, provocare il sudore.
§. *T. de' Med.* der englische Schweiß, sudor maligno. §. im Schweiße deines Angesichts sollst du dein Brod essen, mangerai il pane col sudor della tua fronte.
§. *Fig.* dies hat mir nicht wenig Schweiß gekostet, questo m'ha costato non pochi sudori. §. dies ist mein saurer Schweiß, quest' è il frutto de' miei sudori.
§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), sangue.
§. *T. de' Veter.* incordatura.
§. *T. de' Lanaj* (in der Wolle), sudiciume. § (an Mauern), gemitio.
Schweißbad, *n. vedi* Schwitzbad.
Schweißband, *n. vedi* Schweißleder.
Schweißbefördernd, *agg. vedi* schweißtreibend.
Schweißen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Wilde), sanguinare, perder sangue. It. (von Fässern), colare, gemere.
2) *v. a. T. de' Fabbr.* das Eisen schweißen, zusammenschweißen, smascellare, ferruminare, saldare il ferro.
Schweißen, *n. T. de' Fabbr.* ferruminamento.
Schweißfieber, *n.* sudor maligno.
Schweißfuchs, *m.* bajo lavato.
Schweißgeruch, *m.* puzzo di sudore; lezzo.
Schweißhund, *m. T. de' Cacc.* bracco da sangue.
Schweißig, *agg.* sudato, sudante. §. er hat schweißige Hände, Füße, gli sudano le mani, i piedi.
2) *T. de' Cacc.* sanguinoso.
Schweißleder, *n.* (im Hute), striscia di marocchino [*alla fodera del cappello*].
Schweißloch, *n.* poro.
Schweißmittel, *n.* rimedio sudorifico, diaforetico.

Schweißpulver, *n.* polvere diaforetica.
Schweißstube, *f. vedi* Schwitzstube.
Schweißtrank, *m.* pozione diaforetica.
Schweißtreibend, *agg.* diaforetico, sudorifico, che provoca il sudore.
Schweißtropfen, *m.* gocciola, stilla di sudore.
Schweißtuch, *n.* fazzoletto. §. (eines Todten), sudario. §. das Schweißtuch Christi, il santissimo sudario.
Schweißwurst, *f.* übl. Blutwurst, *vedi.*
Schweizer, *m.* Svizzero.
It. *Per* Thürhüter, Svizzero, guardaportone. It. vaccaro.
Schweizerbund, *m. T. stor.* confederazione elvetica.
Schweizerhosen, *f. pl.* brache sfoppanti, da Svizzero; *T. de' Conchiol.* brache da Svizzero.
Schweizerkäse, *m.* cacio svizzero. §. grüner Schweizerkäse, cacio erbato svizzero.
Schweizerwache, *f.* Svizzero; it. guardia di Svizzeri.
Schwelen, *v. n.* fumare a vampa, vampeggiare. §. feuchtes Holz schwelet, legna umide vampeggiano, menano fumo a vampa.
2) *v. a.* Kohlen, Theer schwelen, far carbone, la pece, il catrame.
Schweler, *m.* [Theerschweler], colui che fa, che trae il catrame.
Schwelgen, *v. n.* crapulare, gozzovigliare, far tempone.
§. *Fig.* er schwelgte in ihren Reizen, in ihren Armen, egli s'inebriava dei suoi vezzi, era ebbro d'amore nelle sue braccia.
Schwelger, *m.* crapulone, epulone, gozzoviglione, cavalier del dente.
Schwelgerei, *f.* crapula, gozzoviglia.
Schwelgerisch, *agg.* crapuloso, lussurioso. §. ein schwelgerisches Leben führen, vivere nello stravizzo, in bagordi, in disordine, nella crapula. §. ein schwelgerisches Mahl, banchetto sontuoso, lauto, lussurioso.
Schwelle, *f.* (an Thüren), soglia, limitare.
It. *T. de' Carp.* soglia. §. neue Schwellen einziehen, mettere, far nuove soglie. §. (auf einem Mauerwerke), listello, architrave.
§. *Fig.* er soll mir nicht wieder über die Schwelle kommen, non metterà più il piede su la soglia della mia porta. §. ich werde seine Schwelle nicht wieder betreten, non porrò più il piede in sua casa. §. an der Schwelle des Glückes, des Verderbens stehen, stare, trovarsi in sul punto di far fortuna, essere vicino ad andare in ruina. §. an der Schwelle des Grabes, all' orlo, alla sponda del sepolcro.
Schwellen, *v. a. T. de' Carp.* (ein Gebäude), mettere, far le soglie ad una fabbrica.
Schwellen, *v. n.* [anschwellen], gonfiare, gonfiarsi, enfiare, ingrossare. §. das Meer, die Flüsse schwellen, il mare si fa grosso, gonfia, i fiumi ingrossano, gonfiano. §. die Beine schwollen ihr, le si gonfiarono le gambe. §. ihr Busen



fängt an zu schwellen, il suo seno va divenendo turgido, si va formando. §. ein geschwollen Knie, Wange, Drüse, ginocchio, guancia, glandula gonfiata.

§. *Fig.* voll Entzücken schwillt ihm die Brust, il petto gli balza dal rapimento, trasporto.

2) *v. a.* gonfiare, far gonfiare; enfiare, far gonfio. §. der Wind schwellte die Segel, il vento gonfiava le vele.

§. *Fig.* Muth schwellt mir die Brust, la baldanza m'anima, mi trasporta.

Schwellen, *n.* gonfiamento, il gonfiare. §. (der Gewässer), gonfiamento, ingrossamento, piena. It. *vedi* Geschwulst.

Schwellend, *part.* gonfiante, che gonfia, gonfiandosi. §. ein schwellender Busen, seno turgido.

Schweller, *m. pl. T. de' Carr.* (des Kutschkastens), le stanghe.

Schwellung, *f. vedi* Schwellen, *n.*

Schwemme, *f.* guazzatojo. §. ein Pferd in die Schwemme reiten, menare un cavallo al guazzo, guazzarlo.

Schwemmen, *v. a.* [Holz], flottare de' legni. §. geschwemmtes Holz, legno flottato. §. der Regen schwemmte das Erdreich von den Feldern, la pioggia dilavò, menò via la buona terra dei campi. §. der Fluß hat viel Sand ans Ufer geschwemmt, il fiume ha inondato la riva d'arene, ha fatto alluvione. §. ein Pferd u. s. w. schwemmen, guazzare, menare al guazzo un cavallo ec.

Schwemmenkraut, *n. T. de' Bot.* aponogetone.

Schwemmer, *m.* colui che guazza il bestiame.

2) specie di battello lungo.

Schwemmergans, *f.* perdigiorno.

Schwemmhund, *m. T. de' Cacc.* bracco da cinghiali.

Schwemmteich, *m.* stagno da guazzare, stagno guazzatojo.

Schwemmung, *f.* guazzamento.

Schwengel, *m.* (einer Glocke), battacchio, battaglio. §. (am Brunnen), altaleno, mazzacavallo. §. (einer Windmühle), argano. §. (an einem Wagen), bilancia, bilancino. §. (einer Uhr), pendolo. §. (an der Druckerpresse), mazza.

Schwengelbrunnen, *m.* pozzo a mazzacavallo.

Schwengelpresse, *f.* stampa a mazza.

Schwengelriemen, *m.* coreggia del battaglio.

Schwenken, *v. a.* brandire, vibrare, pallare, dimenare. §. die Fahne schwenken, pallare, giuocolare la bandiera. §. das Wasser in einem Gefäße schwenken, abattere, guazzare un vaso. §. die Gläser, Kessel schwenken, risciacquare i bicchieri, le caldaje. §. im Kreise schwenken, girare, volgere, pallare in giro. §. sich schwenken, voltarsi, volgersi; aggirarsi. §. sich im Tanze schwenken, aggirarsi ballando.

§. *T. mil.* rechts, schwenkt euch! a dritta! §. links, schwenkt euch! a sinistra! §. ein Pferd schwenken, caracollare.

Schwenkern, *v. a.* übl. schwenken, *vedi.*

Schwenkkessel, *m.* mastello da risciacquare, risciacquatojo.

Schwenkpunkt, *m. T. mil.* perno.

Schwenkung, *f.* brandimento, vibrazione, il pallare. §. (der Fahne), il giuocolare la bandiera.

§. *T. mil.* conversione, evoluzione.

§. *T. de' Cavall.* eine Schwenkung, Schwenkungen machen, fare un caracollo, caracolli; caracollare.

Schweppe, *f.* punta della frusta.

Schwer, *agg.* (von allen Körpern) grave. It. [*contrario di* leicht], pesante, ponderoso. §. eine schwere Last, carico molto pesante, gran peso, peso grave. §. schweres Geschütz, la grossa artiglieria. §. die schwere Reiterei, cavalleria di grave armatura, i corazzieri. §. schweres Geld, denaro di buon peso, di buona lega. §. das hat mir schweres Geld gekostet, m'ha costato del gran danaro, de' danari molti. §. schweres Gewicht, buon peso. §. ein schwerer Zeuch, stoffa forte, fitta, che ha corpo. §. schwere Taue, grossi cavi. §. ein schwerer Wein, vino pastoso; it. generoso.

§. *T. de' Cacc.* schwere Hunde, alani, cani da presa.

§. eine schwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non sciolta, non ispedita. §. einen schweren Kopf haben, essere duro di testa, di cervello. §. eine schwere Hand haben, aver la mano pesante, grave, stentata. §. eine schwere Sünde, ein schweres Verbrechen, peccato, delitto grave. §. eine schwere Krankheit, malattia grave, pericolosa. §. schwere Träume, sogni funesti. §. mit schweren Schritten gehen, andare a passi piombati, gravi. §. es ist bei schwerer Strafe verboten, è proibito sotto grave pena. §. ein schweres Gewissen, coscienza che pesa, aggravata. §. mit schwerem Herzen weggehen, andarsene accorato, col cuore afflitto, grosso.

§. *Fam.* eine schwere Menge, gran copia, dovizia, abbondanza, sovrabbondanza. §. in schwerer Menge, a gran copia, a dovizia, a ribocco, abbondantemente.

§. *molto basso*, die schwere Noth, mal maestro, mal caduco. §. daß du die schwere Noth kriegst! che ti venga il canchero, un accidente!

§. *T. di Mar.* schwerer Wind, vento forte, impetuoso, gagliardo. It. irregolare. §. schweres Wetter, fortuna, tempesta. §. schwere See, mare grosso, gonfio.

2) *Per* schwierig, mühsam, beschwerlich, difficile, difficoltoso, malagevole; faticoso, gravoso, molesto, arduo. §. eine schwere Arbeit, un lavoro difficile, difficoltoso; it. malagevole. §. ein schweres Buch, libro difficile [ad intendere]. §. ein schwerer Kampf, un aspro, fiero conflitto; it. pugna, lotta ostinata, tenace. §. ein schwerer Seufzer, grave, profondo sospiro. §. ein schweres Gehör, orecchio duro. §. schwere Zeiten, tempi difficili a cavarsela, calamitosi. §. eine schwere Geburt, parto stentato, laborioso.

Schwer, *avv.* grave, pesante. §. Gold ist schwerer als Silber, l'oro pesa più, è più pesante dell' argento. §. schwer sein, gravitare, pesare, essere pesante. §. fünf Pfund schwer, pesare cinque libbre. §. das wiegt schwer, questo pesa molto, è pesante. §. mir ist der Kopf schwer, mi sento grave, carica la testa, ho una certa gravedine. §. schwer machen, render grave, pesante, aggravare.

§. *Fig.* Einem das Herz schwer machen, *vedi* Herz. §. es liegt mir so schwer in den Gliedern, mi sento una certa gravezza di membra. §. diese Speise liegt schwer im Magen, questo cibo è difficile a digerire, è grave per lo stomaco. §. die Strafe noch schwerer machen, aggravare la pena. §. sich schwer gegen Einen versündigen, fare altrui gran torto, grave offesa. §. schwer gehen, camminare pesantemente; it. a stento, a mala pena. §. schwer darniederliegen, essere gravemente malato. §. schwer verwundet sein, esser ferito gravemente. §. schwer strafen, punir rigorosamente. §. er hat mehr Schulden, als er schwer ist, ha tanti debiti quanto non pesa, affoga ne' debiti. §. sie wird sich schwer ärgern, ella andrà in sulle furie, monterà in furia, s'arrabbierà.

2) difficile, difficilmente, con difficoltà, malagevolmente, a stento, stentatamente. §. es fällt mir schwer, mi è penoso, gravoso, molesto il farlo. §. schwer begreifen, capire con difficoltà, aver la testa dura, essere di tardo ingegno. §. dies ist schwer zu verstehen, questo è difficile a capire, a comprendere. §. schwer hören, esser duro d'orecchio, aver le campane grosse. §. schwer Athem holen, respirare con difficoltà. §. es ist schwer mit ihm zu leben, è cosa difficile il vivere con lui. §. dies ist schwer zu glauben, questo è difficile a crederlo, ci vuole una gran fede per crederlo. §. es wird schwer halten, ci sarà che fare, vi saranno delle difficoltà non poche. §. er wird schwer daran gehen, vi si farà tirare con le funi, lo farà mal volontieri. §. schwer seufzen, sospirar profondamente, trarre profondi sospiri.

Schwerathmig, *agg.* che ha la respirazione oppressa.

Schwerbefangen, *agg.* carico, vessato da cure.

Schwerbeladen, *agg.* molto carico, stracarico.

Schwerbetrübt, *agg.* molto afflitto, gravemente accorato.

Schwerblütig, *agg.* atrabiliario, malinconico.

Schwerblütigkeit, *f.* malinconia.

Schwere, *f.* (der Körper), gravità, gravezza. It. peso, pesantezza. §. die Schwere ist eine Eigenschaft der Materie, la gravità è propria alla materia. §. die eigenthümliche, specifische Schwere, gravità specifica, in ispecie. §. die absolute Schwere, la gravità assoluta, il peso assoluto.

§. *Fig.* (in den Gliedern), gravezza di membri. §. (im Kopfe), gravedine. §. (eines Verbrechens), gravezza, enormità. §. (einer Strafe), rigore. §. (der Begriffe), tardità d'ingegno.

§. *Fam.* nach der Schwere, estremamente, oltremodo.

Schwererde, *f.* terra ponderosa; barite.

Schwerfall, *m.* forte, grave caduta.

Schwerfällig, *agg.* pesante, tardo, disadatto, dappoco; goffo. §. ein schwerfälliger Mensch, uomo disadatto, di stucco, tardo, goffo.

§. *Fig.* ein schwerfälliger Kopf, ingegno tardo, testa dura. §. eine schwerfällige Schreibart, stile sgraziato.

§. *T. de' Pitt.* eine schwerfällige Manier, maniera pesante, materiale.

Schwerfälligkeit, *f.* pesantezza, gravezza, disadattaggine, tardità, dappocaggine.

Schwerfläche, *f. T. di Mecc.* il piano del centro di gravità.

Schwerflüssig, *agg.* [strengflüssig], ritroso; difficile a struggersi.

Schwerflüssigkeit, *f.* ritrosità; lo struggersi difficilmente.

Schwerfüßig, *agg.* coi piè pesanti, gravi.

§. *T. de' Nat.* schwerfüßige Thiere, animali tardigradi.

Schwergläubig, *agg.* che crede difficilmente.

Schwerherzig, *agg.* che ha il cuore oppresso, affannoso, grosso; accorato.

Schwerhörig, *agg.* [harthörig], duro d'orecchio, che ha le campane grosse.

Schwerköpfig, *agg.* accapacciato, che ha il capo aggravato.

It. *Fig.* duro di testa, d'ingegno tardo, ottuso.

Schwerkraft, *f. T. fis.* gravitazione, peso morto. §. Schwerkraft haben, gravitare.

Schwerlernig, *agg.* che impara difficilmente, duro di testa.

Schwerlich, *avv.* [kaum], appena, a mala pena, a stento, a malo stento, difficilmente. §. schwerlich glauben, credere a mala pena, stentare a credere. §. es wird schwerlich geschehen, non avverrà, non si farà così di leggieri. §. er wird schwerlich kommen, difficilmente verrà; non credo che verrà.

Schwerlöthig, *agg.* di gran peso, pesante.

Schwermesser, *m. T. fis.* gravimetro. It. barómetro.

Schwermetall, *n. vedi* Wolfram.

Schwermuth, *f.* malinconia, mestizia, tristezza, gramezza, passion d'animo. §. sich der Schwermuth überlassen, darsi alla malinconia. §. die Schwermuth verscheuchen, scacciare la malinconia, passar malinconia. §. eine süße Schwermuth, una dolce malinconia. §. eine tiefe Schwermuth, malinconia profonda.

Schwermüthig, *agg.* malinconico, malinconioso, mesto, gramo. §. schwermüthig über Etwas werden, divenir malinconico, darsi malinconia di q. c.

Schwermüthig, *avv.* malinconicamente.

Schwermüthigkeit, *f. vedi* Schwermuth.

Schwernoth, *f. Voce bassa*, il mal maestro, caduco. §. Schwernoth! accidenti!

Schwernöther, *m. Voce bassa*, gaglioffo, cialtrone, bricconcello.

Schwerpunkt, *m. T. fis.* centro di gravità.

Schwerschritt, *m.* passo pesante, greve; it. *poet.* molosso.

Schwersinn, *m. vedi* Schwermuth.

Schwersinnig, *agg. vedi* Schwermüthig.

Schwerspath, *m. T. de' Min.* spato ponderoso.

Schwerspathsäure, *f. vedi* Wolframsäure.

Schwert, *n.* brando, ferro, spada. §. mit der Schärfe des Schwertes, col filo della spada. §. immer bereit mit dem Schwerte darein zu schlagen, sempre pronto ad azzuffarsi e ferir di taglio, a battersi. §. zum Schwerte greifen, mettere mano alla spada, impugnarla. §. hier muß das Schwert entscheiden, in questo caso il ferro deve decidere, deciderà. §. mit Feuer und Schwert verwüsten, mettere, mandare a fuoco e a sangue. §. *Prov.* ein Schwert hält das andere in der Scheide, un coltello ritiene l'altro nella guaina. §. sie hat eine Zunge wie ein [schneidend] Schwert, ella ha una lingua che taglia e cuce.

2) (des Scharfrichters), la scure, mannaja. §. das Schwert der Gerechtigkeit, il gladio della giustizia. §. das geistliche Schwert, la giurisdizione ecclesiastica. §. Einen zum Schwerte verurtheilen, condannare uno ad essere decapitato. §. mit dem Schwerte hinrichten, decapitare. §. auf dies Verbrechen steht das Schwert, per questo delitto c'è la mannaja; it. è un delitto capitale.

3) *Per simil. T. d'Astr.* spada.

Schwertblume, *f. vedi* Schwertlilie.

Schwertbohne, *f. vedi* Säbelbohne.

Schwertel, *m. T. de' Bot.* gladiolo. 2) iride.

Schwertfechter, *m.* gladiatore.

Schwertfeger, *m.* spadajo.

Schwertfegerarbeit, *f.* lavoro di spadajo.

Schwertfegermeister, *m.* mastro spadajo.

Schwertfisch, *m.* pesce spada; il glade.

Schwertförmig, *agg. T. de' Bot.* ensiforme.

§. *T. d'Anat.* sifoide, ensiforme.

Schwertfortsatz, *m. T. d'Anat.* (des Brustbeins), processo sifoide.

Schwerthieb, *m.* fendente, colpo di brando, di spada.

Schwertknopf, *m.* pomo della spada.

Schwertknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine mucronata.

Schwertlehen, *m.* feudo mascolino.

Schwertlilie, *f.* iride; ghiaggiuolo, pancacciuolo.

Schwertmagen, *m. Voce antiq.* parente per via di padre. §. die Schwertmagen, gli agnati.

Schwertscheide, *f.* guaina, fodero di brando, di spada.

Schwertschlag, } *m.* spadacciata,
Schwertstreich, } colpo di spada. §. eine Festung ohne Schwertstreich erobern, conquistare una città senza trar dal fodero, senza menar le mani.

Schwerttanz, *m.* (der Alten), pirrica. It. ballo con ispade; mattaccinata.

Schwerttänzer, *m.* mattaccino.

Schwertträger, *m.* portaspada, spadajo.

Schwerzüngler, *m.* che ha la lingua grossa, che parla con difficoltà.

Schwester, *f.* sorella; *poet.* suora. §. die leibliche, rechte Schwester, sorella germana, carnale; *poet.* la germana. §. die Schwestern (eines Klosters), le suore; le monache. §. Schwester Beata u. s. w., suor Beata ec.

§. *Fig.* Dichtkunst und Malerei sind Schwestern, la poesia e la pittura son germane, affini.

§. *Poet.* die neun Schwestern, le nove Muse.

Schwesterchen, *n. dim.* sorellina.

Schwesterkind, *n.* figliuolo, -a della sorella; nipote.

Schwesterlich, *agg.* e *avv.* di sorella, da sorella, da amica intrinseca. §. die schwesterliche Liebe, amor di sorella. §. sie lieben sich schwesterlich, si amano come due sorelle.

Schwesterliebe, *f.* amor di sorella.

Schwestermann, *m.* marito della sorella; cognato.

Schwestermord, *m.* fratricidio.

Schwestermörder, *m.* fratricida.

Schwestern, *v. n. p.* vivere, trattarsi da sorelle, chiamarsi sorelle.

Schwesternpaar, *n.* le due sorelle; ambe, entrambi le sorelle.

Schwesterschaft, *f.* stato di sorella. It. (in Klöstern), la comunità delle suore.

Schwestersohn, *m.* figliuolo della sorella; nipote da parte di sorella.

Schwestertochter, *f.* figliuola della sorella; nipote da parte di sorella.

Schwestertreue, *f.* fedeltà germana.

Schwesternzunft, *f.* congregazione, brigata di donne, che si chiamano scambievolmente sorelle; it. *poet.* le Muse.

Schwichtigen, *v. a. vedi* beschwichtigen.

Schwichtiger, *m. vedi* Beschwichtiger.

Schwibbogen, } *m.* arco, volta.
Schwiebbogen, }

Schwieger, *f. vedi* Schwiegermutter.

Schwiegerältern, *pl.* genitori della consorte, del consorte, il suocero e la suocera.

Schwiegerkind, *n.* genero; it. la nuora.

Schwiegermutter, *f.* suocera.

Schwiegersohn, *m.* genero.

Schwiegertochter, *f.* nuora.

Schwiegervater, *m.* suocero.

Schwiegerväterlich, *agg.* di, o da suocero.

Schwiele, *f.* (an Händen und Füßen), callo, pelle indurita, callosità. §. (von einem Hiebe), livido, lividura, lividume.

Schwielen, *v. n.* übl. schwellen, *vedi.*

Schwielig, *agg.* calloso. §. schwielige Hände, mani callose. It. (nach Schlägen), livido, infaonato.

§. *T. de' Bot.* schwielige Blätter, foglie callose.

Schwieligkeit, *f.* callosità.

Schwiemschlag, *m. T. di Mar.* im Schwiemschlag liegen, trovarsi tutto in una volta sotto vento.

Schwieping, *f. T. di Mar.* coda.

Schwierig, *agg.* difficile, difficoltoso, malagevole, arduo, spinoso. §. ein schwieriges Unternehmen, impresa malagevole, piena di difficoltà. §. eine schwierige Frage, una quistione disagevole,



difficile a sciogliere. §. der schwierige Punkt, il difficile, la difficoltà.

2) ein schwieriger Mensch, uomo difficoltoso, moroso; incontentabile, che studia in difficoltà.

Schwierigkeit, *f.* (eines Unternehmens u. s. w.), difficoltà, malagevolezza.

2) difficoltà, obbiezione; dubbio. §. Schwierigkeiten erheben, in den Weg legen, far [nascere], mettere difficoltà. §. alle Schwierigkeiten bei Seite schaffen, aus dem Wege räumen, superare, vincere, tor di mezzo tutte le difficoltà. §. ohne die geringste Schwierigkeit, senza la minima difficoltà. §. er machte Schwierigkeiten, egli faceva delle difficoltà, obiezioni. §. er macht überall Schwierigkeiten, in ogni cosa mette difficoltà in mezzo; egli è un vero cacapensieri, cacadubbj.

Schwigting, *f. T. di Mar.* tralingaggio.

Schwilbe, *f. T. de' Min.* ganga, filone sterile.

Schwimmanstalt, *f.* scuola natatoria.

Schwimmblase, *f.* (zum Schwimmen), gonfiotto. It. (der Fische), notatojo.

Schwimmen, *v. n.* galleggiare; andare, stare, restare a galla. §. Oel schwimmt auf dem Wasser, l'olio galleggia sulla superficie dell' acqua. §. das Blut schwamm auf dem Boden, il terreno era inondato di sangue. §. Thränen schwammen in ihren Augen, i suoi occhi erano molli di pianto. §. Holz, Kork schwimmt, il legno, il sughero va, sta, resta a galla, galleggia. It. (von Menschen und Thieren), notare, nuotare, mettersi a nuoto. §. durch, über einen Fluß schwimmen, passare a nuoto un fiume. §. ans Ufer schwimmen, nuotare verso la riva. §. geschwommen kommen, venire a nuoto. §. können Sie schwimmen? sapete nuotare? §. schwimmen lernen, imparare a nuotare. §. unter dem Wasser schwimmen, nuotare sotto acqua.

§. *Fig.* in seinem Blute schwimmen, nuotare nel proprio sangue, esser tutto grondante di sangue. §. in Thränen schwimmen, sciogliersi, dissolversi in lagrime, spargere abbondanti lagrime. §. in Freude, Vergnügen, Ueberflusse schwimmen, nuotare, essere immerso ne' piaceri, divertimenti, nuotare, affogare nell' abbondanza, nelle ricchezze. §. diese Speise schwimmt in Butter, questa pietanza nuota nel burro.

§. *Fam.* Fische wollen schwimmen, dopo [aver mangiato] il pesce convien bere; il pesce bisogna farlo nuotare.

§. *Poet.* der Mond schwamm in dem reinen Blau, la luna vagava nell' azzurra volta celeste.

Schwimmen, *n.* il nuotare; nuoto. §. sich durch Schwimmen retten, salvarsi a nuoto.

Schwimmend, *part.* notante, nuotando, che nuota; a nuoto; galleggiante. §. eine schwimmende Insel, Stadt, isola, città galleggiante, fluttuante. §. eine schwimmende Brücke, ponte galleggiante, fluttuante.

§. *T. de' Min.* schwimmendes Gebirge, roccia motosa, paludosa.

Schwimmer, *m.* notatore, nuotatore. §. ein fertiger, geschickter Schwimmer, nuotator esperto, capace, valente.

2) *Per* Lerchenfalk, smeriglione.

3) (Art Wagen), faetone.

4) (in Lampen u. s. w.), il sughero.

Schwimmerin, *f.* notatrice, natatrice.

Schwimmfeder, *f.* übl. Flosse, *vedi.*

Schwimmfüße, *m. pl.* piedi a palme. §. Vögel mit Schwimmfüßen, palmipedi.

Schwimmgürtel, *m.* cintura da nuotare.

Schwimmhaut, *f.* palma de' piedi.

Schwimmjacke, *f.* } scafandro.
Schwimmkleid, *n.* }

Schwimmkunst, *f.* l'arte del nuotare; la natazione.

Schwimmnetz, *n.* strascico galleggiante.

Schwimmplatz, *m.* luogo da nuotare, ove si nuota.

Schwimmschule, *f. vedi* Schwimmanstalt.

Schwimmthier, *n.* animale natante.

Schwimmvogel, *m.* palmipede.

Schwind, *agg.* e *avv. Fam.* übl. geschwind, *vedi.*

Schwinde, *f.* volatica.

Schwindel, *m.* vertigine, capogiro, capogirlo. It. (vom Vieh), capo storno. §. den Schwindel kriegen, bekommen, venire le vertigini, girare il capo ad uno. §. sie ist mit dem Schwindel behaftet, ella patisce le vertigini.

§. *Fig.* er ist ein Narr, er hat den Schwindel, è un pazzo bello e buono.

Schwindelei, *f.* capricci, pazzie, capogiri; it. sconsideratezza, mattana.

It. *Per* Betrügerei, aggiramento, rigiro.

Schwindeler, *m.* uomo capriccioso, che ha un ramo di pazzia, una vena di dolce.

It. *Per* Betrüger, aggiratore, rigiratore.

Schwindelgeist, *m.* spirito bizzarro, capriccioso, testa balzana.

Schwindelig, *agg.* e *avv.* vertiginoso, che patisce di vertigini, di capogiro. §. ich bin schwindelig, mir wird schwindelig, mi vengono le vertigini, mi gira il capo. §. ich werde leicht schwindelig, mi gira facilmente il capo. §. eine schwindelige Höhe, un' altezza da far venire il giracapo.

Schwindelkörner, *n. pl.* coriandro, curiandolo.

Schwindelkraut, *n. T. de' Bot.* doronice.

Schwindelmacher, *m. vedi* Schwindeler.

Schwindeln, *v. n.* aver le vertigini, girare il capo ad uno. §. ich schwindele, mir schwindelt, mi gira il capo, mi vengono le vertigini. §. mir schwindelt, wenn ich daran denke, quando vi penso, mi vengono le vertigini, mi sento sbalordire.

2) *Fig.* ghiribizzare, aver delle idee bizzarre, fantastiche, de' capogiri. It. spaccarla alla grande, millantarsi. §. hören Sie, wie er wieder schwindelt, sentite come egli va di bel nuovo fantasticando, it. raggirando.

Schwindelnd, *part.* avente le vertigini. §. eine schwindelnde Höhe, *vedi* schwindelig.

Schwinden, *v. n.* [verschwinden], sparire, disparire, svanire, dileguarsi. §. einen Verdacht schwinden lassen, lasciar d'avere un sospetto, scacciarlo. §. alle Furcht schwinden lassen, rimanersi d'aver ogni timore. §. sie ließ alle Hoffnung schwinden, cessò di avere, perdè ogni speranza. §. es schwinden lassen, lasciare correre, andare tre pani per coppia, non istar sul tirato. §. der Wein macht alle Sorgen schwinden, il vino fa fuggire, scappare i pensieri, le cure; nel vino s'affogano i pensieri.

2) *Per* abnehmen, venir meno, diminuirsi, dimagrare, andarsi struggendo, consumarsi, soppassare. §. Thon, Holz schwindet in der Wärme, l'argilla, il legno soppassano nel caldo. §. sein Arm schwindet, il suo braccio va dimagrando, diseccando, è atrofico, patisce d'atrofia. §. ich fühlte meine Kräfte schwinden, sentii mancarmi, venir meno le forze. §. mir schwanden die Sinne, mi venne meno ogni senso, tutti i sentimenti vennero a mancarmi.

Schwinden, *n.* lo sparire, lo svanire; it. il venir meno, il mancare. §. (eines Gliedes), atrofia.

Schwindfieber, *n.* febbre etica, di consunzione.

Schwindflechte, *f.* volatica, agria.

Schwindgrube, *f.* smaltitojo.

Schwindsucht, *f.* tisica, tisichezza, consunzione, mal sottile; marasmo. §. die Schwindsucht bekommen, intisichire, inetichire, dare in tisico, in consunzione. §. die Schwindsucht haben, essere tisico. §. die Schwindsucht in hohem Grade haben, essere tisico marcio. §. an der Schwindsucht sterben, morire di consunzione, morire etico, tisico. §. die Lehre von der Schwindsucht, tisiologia.

§. *Fig.* die Schwindsucht im Beutel haben, avere asciutto, smunto il borsellino.

Schwindsüchtig, *agg.* tisico, etico. §. etwas schwindsüchtig, tisicuzzo, tisicuccio.

Schwindwurz, *f.* chelidonio maggiore.

Schwinge, *f.* (zum Flachs, Hanf), scotola, scoscio; maciulla. §. (das Getreide zu schwingen), colo.

2) *Poet.* die Schwingen, i vanni. §. des Geistes Schwingen, lo slancio, l'estro dell' ingegno.

Schwingel, *m. T. de' Bot.* fetuca.

Schwingen, *v. n.* vibrare, oscillare.

2) *v. a.* vibrare, pallare, brandire. §. die Fahne schwingen, pallare, sventolare la bandiera. §. die Lanze schwingen, pallare la lancia. §. eine Fackel schwingen, agitare la face, scuotere la fiaccola. §. die Flügel schwingen, sbattere le ali. §. sich (an einem Seile) schwingen, dondolarsi. §. sich auf's Pferd schwingen, lanciarsi, gettarsi a cavallo. §. sich in den Sattel schwingen, avventarsi in sella. §. er schwang sich über den Zaun, saltò la siepe. §. der Adler schwingt sich in die Luft, l'aquila si alza a volo.

§. *Fig.* sich auf den Thron schwingen, innalzarsi al trono. §. sich mit seinen

Gedanken in die Höhe schwingen, dare [uno] slancio a' suoi pensieri.

3) das Getreide schwingen, sventolare, sventare le biade. §. den Flachs, Hanf schwingen, maciullare il lino, la canapa.

Schwingend, *part.* vibrante, oscillante. §. eine schwingende Bewegung, oscillazione, vibrazione. §. eine schwingende Saite, corda vibrante.

Schwinger, *m.* (des Korns), colui che sventa le biade.

Schwingfeder, *f. vedi* Schwungfeder.

Schwingkraft, *f.* forza, virtù oscillatoria, vibratrice.

Schwingmehl, *n.* fior di farina.

Schwingrad, *n. vedi* Schwungrad.

Schwingseil, *n.* corda da dondolarsi

Schwingstock, *m.* scotola.

Schwingung, *f.* vibrazione, oscillazione. It. brandimento, il pallare.

Schwingwanne, *f.* colo.

Schwipp, *onomat. vedi* schwapp.

Schwippe, *f.* übl. Schwengel, *vedi.*

Schwippen, *v. a.* e *n.* scoppiettare. §. mit einer Peitsche schwippen, andare scoppiettando la frusta.

S. **Schwirren**, *v. n.* frullare, susurrare, ronzare, rombare. §. die Lerchen schwirren, le lodole cantano cirici, van facendo il loro verso garrendo; garriscono. §. die Käfer schwirren, i scarafaggi rombano, vanno ronzando. §. der Pfeil schwirrte durch die Luft, la freccia stridulava fendendo l'aria.

Schwirrend, *part.* susurrante, rombante.

Schwirrfisch, *m. T. de' Nat.* sfirena.

Schwirrfliege, *f. T. de' Nat.* acrocera.

Schwitzbad, *n.* bagno diaforetico; it. sudatorio; stufa, stufatura.

Schwitzblätterchen, *n. vedi* Hitzblätterchen.

Schwitze, *f. T. de' Conc.* die Häute in die Schwitze bringen, mettere nella stufa le pelli.

Schwitzeln, *v. n.* sudacchiare, sudare un poco.

Schwitzen, *v. n.* sudare. §. am ganzen Leibe, über und über schwitzen, essere tutto in sudore, tutto sudato. §. im Gesichte schwitzen, avere il volto sudato. §. ich schwitze sehr leicht, io sudo di bel gennajo, facilissimamente.

§. *Per simil.* die Mauern, Fenster schwitzen, le mura sudano, gemono, le finestre sudano, son appannate.

§. *Fig.* er hat bei dieser Arbeit tüchtig geschwitzt, questo lavoro, travaglio gli ha costato sudor di sangue.

2) *v. a.* große Tropfen schwitzen, sudar goccioloni tanto fatti, sì fatti.

§. *Fig.* Blut und Wasser schwitzen, sudar sangue ed acqua.

§. *T. de' Conc.* die Häute schwitzen, mettere nella stufa le pelli.

Schwitzend, *part.* sudante, che suda.

Schwitzig, *agg. vedi* schweißig.

Schwitzkasten, *m.* stufa secca; it. §. *Fig.* dies Zimmer ist ein wahrer Schwitzkasten, questa camera è una stufa sudatoria, da sudare goccioloni tanto fatti.

Schwitzmittel, *n.* un [rimedio] sudorifico, diaforetico.

Schwitzpulver, *n.* polvere diaforetica, sudorifica.

Schwitzstube, *f.* stufa.

Schwitztrank, *m.* pozione sudorifica.

Schwödefaß, *n. T. de' Conc.* calcinajo.

Schwödegrube, *f. T. de' Conc.* fossa da incalcinare, calcinajo.

Schwöden, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], incalcinare le pelli.

Schwörbrief, *m.* documento del giuramento prestato.

Schwören, *v. n.* giurare, prestar giuramento. §. hoch und theuer schwören, giurare per quanto v' ha di più sacro, sacramentare. §. ich schwöre bei Gott, bei meiner Ehre, giuro per Dio, com' è vero Dio, sull' onor mio. §. auf das Evangelium schwören, giurare sul santo evangelo. §. falsch schwören, far giuramento falso, spergiurare. §. ich wollte, könnte darauf schwören, daß.... potrei giurarlo sull' anima mia, in coscienza mia.... §. ich wollte nicht darauf schwören, non ci vorrei giurar sopra, non vorrei starne mallevadore. §. die Unterthanen, Soldaten schwören lassen, far prestare giuramento di fedeltà ai sudditi, ai soldati. §. fluchen und schwören, imprecare e bestemmiare, dire bestemmie e mandar imprecazioni.

2) *v. a. p e.* einen Eid schwören, prestare, fare giuramento. §. den Eid der Treue schwören, prestare omaggio, giuramento di fedeltà. §. Einem Freundschaft, Treue schwören, giurare ad uno amicizia, fedeltà. §. Einem den Tod schwören, giurare la morte ad uno. §. ein geschworner Feind, nemico giurato. §. ein geschworner Meister, mastro giurato.

Schwören, *n.* il giurare, giuramento.

Schwude! *interj.* [Hiß!], manca!

Schwuden, *v. n. Provinc.* volgersi a sinistra.

Schwül, *agg.* sciroccale, affannoso. §. eine schwüle Luft, vampa affannosa, afa.

§. *Fam.* mir wurde ganz schwül [schwul], ebbi una paura maladetta; it. *modo basso*, il culo mi faceva lappe lappe.

Schwüle, *f.* afa, afaccia; scirocco. §. eine drückende Schwüle, afa soffocante.

Schwulst, *f.* [Geschwulst], gonfiezza, tumore, tumefazione.

§. *Fig. Per* Schwülstigkeit, *vedi.*

Schwülstig, *agg. Fig.* gonfio, tronfio, ampolloso. §. eine schwülstige Schreibart, stile tronfio, ampolloso. §. ins Schwülstige fallen, dar nell' ampolloso.

Schwülstig, *avv.* ampollosamente.

Schwülstigkeit, *f.* ampollosità.

Schwülstling, *m.* uomo gonfio, tronfio, albagioso.

Schwund, *m.* [Schwinden], consunzione, dissecazione. §. (des Augapfels), atrofia.

Schwung, *m.* oscillazione, vibrazione. §. eine Glocke in Schwung bringen, dar la mossa alla campana. §. mit einem Schwunge auf dem Pferde sein, in un salto essere in sella. §. sich einen Schwung geben, dare uno sbalzo, slanciarsi. §. er hob die Last in einem Schwunge auf, alzò il peso in un tratto. §. in den Schwung kommen, *vedi* Schwang. §. den Schwung nehmen, alzarsi a volo, spiccare un volo; prendere lo slancio.

§. *Fig.* einen zu hohen Schwung nehmen, prenderla, imporla troppo alta, alzar troppo il volo. §. der Schwung des Geistes, der Gedanken, der Einbildungskraft, volo, slancio dell' ingegno, della fantasia. §. der Schwung der Rede, enfasi. §. seine Thätigkeit bekam dadurch einen neuen Schwung, con, per questo la sua attività si ebbe un nuovo impulso.

Schwungbret, *n.* (der Seiltänzer), il trampolino.

Schwungfedern, *f. pl.* penne maestre. §. (der Raubvögel), le penne.

2) (auf Hüten), pennacchio.

Schwunghaft, *agg.* a salti.

Schwungholz, *n.* (der Glocke), cicogna.

Schwungkraft, *f. Fig.* (des Geistes), impulso, estro.

Schwungrad, *n.* il bilanciere, ruota maestra.

Schwungriemen, *m. pl. T. de' Carr.* i cignoni.

Schwungstange, *f.* altaleno, mazzacavallo.

Schwungvoll, *agg.* (vom Style), ben tornito.

Schwur, *m.* [Eid], giuramento, giuro. §. einen Schwur thun, leisten, fare, prestare giuramento, giurare. §. man hat ihn nicht zum Schwure gelassen, non fu ammesso al giuramento. §. ich möchte einen Schwur darauf setzen, vi giurerei, vorrei giurarvi. §. gräuliche Schwüre thun, vomitare orrende bestemmie, bestemmiare come un Turco.

Schwurbrüchig, *agg.* [meineidig], spergiuro.

Schwurfinger, *m. pl.* le tre dita che si alzano giurando.

Schwürig, *agg. Prov.* ulceroso, ulcerato. §. schwürig werden, ulcerare.

Sclave, *m. vedi* Sklave u. s. w.

Scordienkraut, *n.* scordio.

Scribler, *m.* scrittorello, autoruzzo.

Scorzonera, } *f. T. de' Bot.* scorzonera.
Scorzonerwurz, }

Scrupel, *m.* [Gewicht], scrupolo, scrupulo.

2) *Fig.* scrupolo, dubbio.

Sebenbaum, *m.* sabina, savina.

Sebeste, *f. T. de' Bot.* sebesten.

Sebestenbaum, *m.* albero del sebesten.

Secante, *f. T. mat.* la secante.

Sech, *n.* [Pflugeisen], coltello dell' aratro.

Sechs, *agg. num. indecl.* sei. §. ein Zeitraum von sechs Monaten, semestre. §. (von sechs Jahren), sessennio. §. mit Sechsen fahren, andare in carrozza con la muta a sei.

§. *Fam.* meiner sechs [sir], per mia fe'!

Sechs, *f.* un sei. §. eine arabische, römische Sechs, un sei arabico [6], un sei romano [VI]. §. (im Würfelspiele), alle Sechsen werfen, far diciotto con tre

dadi; it. trarre tutti i sei. §. eine Sechs (in der Karte), un sei.

Sechs, *n.* numero di sei. §. das erste, zweite Sechs, i sei primi, secondi.

Sechsachteltact, *m. T. di Mus.* misura di sei crome.

Sechsästig, *agg.* di sei rami.

Sechsäugig, *agg.* di, con sei occhi.

Sechsbeinig, *agg.* di sei gambe.

Sechsblätterig, *agg.* di sei foglie.

Sechse, *f. vedi* Sechs.

Sechseck, *n. T. mat.* esagono, sessagono.

Sechseckig, *agg.* esagono, esagonato.

Sechsellig, *agg.* di sei braccia [di misura].

Sechsender, *m.* cervo di sei branche, fusi.

Sechser, *m.* mezzo grosso, sei quattrini.

2) *T. de' Cacc.* cervo di sei fusi.

Sechserlei, *agg. indecl.* di sei sorti. §. auf sechserlei Art, in sei modi, maniere.

Sechsfach, } *agg.* sestuplo. It.
Sechsfältig, } *avv.* sei volte tanto.

Sechsfingerig, *agg.* che ha sei dita.

Sechsflach, *n. T. mat.* esaedro, cubo.

Sechsflächig, *agg.* esaedro, cubico.

Sechsfüßig, *agg.* con, di sei piedi. §. ein sechsfüßiger Vers, esametro.

Sechsgroschenstück, *n.* moneta, pezzo di sei grossi; lira.

Sechshundert, *agg. num. indecl.* secento, seicento.

Sechshundertel, *n.* un secentesimo.

Sechshundertste, *agg. num.* secentesimo.

Sechsjährig, *agg.* di sei anni.

Sechsjährlich, *agg.* che si fa ogni sessennio.

Sechskantig, *agg.* esagono.

Sechsköpfig, *agg.* con, di sei teste.

Sechslöthig, *agg.* di tre once. §. sechslöthiges Silber, metallo eletto.

Sechsmal, *avv.* sei volte.

Sechsmalig, *agg.* reiterato tre volte.

Sechsmännerig, *agg. T. de' Bot.* esandrio. §. die Klasse der sechsmännerigen Pflanzen, l'esandria.

Sechsmonatig, *agg.* di sei mesi, che dura sei mesi.

Sechsmonatlich, *agg.* che si fa ogni semestre; semestrale.

Sechspfennigstück, *n.* moneta, pezzo di sei quattrini, fennini.

Sechspfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da sei.

Sechspfündig, *agg.* di sei libbre. §. eine sechspfündige Kanone, cannone, pezzo da sei, di sei libbre di portata.

Sechsruderig, *agg.* a sei remi.

Sechssaitig, *agg.* di sei corde. §. ein sechssaitiges Instrument, esacordo.

Sechssäulig, *agg.* esastilo.

Sechsseitig, *agg.* di, con sei lati.

Sechsspänner, *m.* carrozza, tiro, muta a sei.

Sechsspännig, *agg.* e *avv.* a [tiro di] sei. §. ein sechsspänniger Wagen, carrozza, tiro a sei, muta a sei. §. sechsspännig fahren, andare in carrozza a sei.

Sechsstimmig, *agg. T. di Mus.* a sei voci.

Sechsstündig, *agg.* di sei ore, che dura sei ore.

Sechsstündlich, *agg.* che si fa, che accade ogni sei ore.

Sechssylbig, *agg.* di sei sillabe.

Sechstägig, *agg.* di sei giorni, che dura sei giorni.

Sechstausend, *agg. num. indecl.* sei mila, semila.

Sechstausendste, *agg. num.* seimillesimo.

Sechstausendstel, *n.* la seimillesima parte.

Sechste, *agg. num.* sesto. §. heute ist der sechste September, oggi abbiamo li sei di Settembre. §. er kam am sechsten hier an, arrivò li sei di questo mese. §. Heinrich der Sechste [VI], Enrico sesto. §. zum sechsten, in sesto luogo; sesto.

Sechste, *f. vedi* Sexte.

Sechstehalb, *agg. indecl.* cinque e mezzo, -a.

Sechstel, *n.* un sesto, la sesta parte.

Sechstens, *avv.* in sesto luogo; sesto.

Sechstheil, *n. vedi* Sechstel.

Sechswochen, *f. pl.* il puerperio, i puerperj.

Sechswöchentlich, *agg.* di sei settimane, che dura sei settimane.

Sechswöchnerin, *f.* puèrpera, donna di parto.

Sechszehn, *agg. num. vedi* sechzehn.

Sechszeilig, *agg.* di sei righe. §. die sechszeilige Gerste, l'orzo esastico.

Sechszig, *agg. num. vedi* sechzig.

Sechszöllig, *agg.* di sei pollici.

Sechter, *m.* nutadella.

Sechzehen, } *agg. num. indecl.*
Sechzehn, } sedici.

Sechzehnender, *m. T. de' Cacc.* cervo di sedici fusi, branche.

Sechzehnerlei, *agg. indecl.* di sedici sorti.

Sechzehnfach, } *agg.* e *avv.*
Sechzehnfältig, } sedici volte tanto.

Sechzehnhundert, *agg. num. indecl.* mille e sei cento.

Sechzehnjährig, *agg.* di sedici anni, che dura sedici anni.

Sechzehnjährlich, *agg.* che si fa ogni sedici anni.

Sechzehnlöthig, *agg.* di otto once. §. sechzehnlöthiges Silber, argento puro, pretto, senza lega.

Sechzehnmal, *avv.* sedici volte.

Sechzehnmalig, *agg.* reiterato otto volte.

Sechzehnpfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da sedici.

Sechzehnpfündig, *agg.* di sedici libbre.

Sechzehnstündig, *agg.* di sedici ore.

Sechzehntägig, *agg.* di sedici giorni.

Sechzehntausend, *agg. num. indecl.* sedici mila.

Sechzehnte, *agg. num.* sedicesimo, sedecimo, decimosesto. §. Ludwig der Sechzehnte, Luigi [XVI] decimosesto.

Sechzehntel, *n.* un sedicesimo, la sedicesima parte.

§. *T. di Mus.* biscroma.

Sechzehntelnote, *f.* biscroma.

Sechzehntelpause, *f.* pausa di biscroma.

Sechzehntens, *avv.* in decimosesto luogo.

Sechzehntheil, *n. vedi* Sechzehntel.

Sechzig, *agg. num. indecl.* sessanta. §. in den Sechzigen sein, essere [un] sessagenario.

Sechziger, *m.* sessagenario.

§. *T. di Giuoco* (im Piket), picco. §. einen Sechziger machen, far picco.

Sechzigfach, } *agg.* sessanta
Sechzigfältig, } volte tanto.

Sechzigjährig, *agg.* di sessant' anni; che dura sessant' anni. §. ein Sechzigjähriger, un sessagenario.

Sechzigste, *agg. num.* sessantesimo.

Sechzigstel, *n.* un sessantesimo, la sessantesima parte.

Sechzigstens, *avv.* in sessantesimo luogo.

Sechzigtausend, *agg. num. indecl.* sessanta mila.

Sechzigtheil, *n. vedi* Sechzigstel.

Seciren, *v. a. T. d' Anat.* (einen Leichnam), far sezione, anatomizzare.

Secirung, *f.* sezione, dissezione, dissecazione.

Seckel, *m.* [Beutel], borsa, borsello.

It. *Per* Schatz, erario, tesoreria. §. der Seckel des Heiligthums, siclo del santuario.

Seckelamt, *n.* [Schatzamt], tesoreria, erario.

Seckelmeister, *m.* [Schatzmeister], tesoriere.

Seckeln, *v. a.* imborsare, mettere nella borsa.

Seckler, *m.* borsajo.

Secret, *n. Voce lat.* [Abtritt], luogo segreto.

Secretair, *m. Voce franc.* segretario. §. ein geheimer Secretair, segretario intimo.

2) (Möbel), burò, burrò; scrittojo, scrivania.

Secretariat, *n.* segretariato.

Sect, *m.* vino delle Canarie.

Secte, *f.* setta.

Sectenhaupt, *n.* capo di setta, corifeo.

Sectenmacher, *m.* settario.

Section, *f. Voce lat.* [Abtheilung], sezione.

2) *T. d' Anat.* sezione, dissezione, dissecazione, anatomia.

Sectionspunkt, *m. T. geom.* punto d'intersezione.

Sectirer, *m.* settario, settatore.

Secularisiren, *v. a. T. eccles.* secolarizzare.

Secularisation, } *f.* secolariz-
Secularisirung, } zazione.

Secondelieutenant, *m. T. mil.* sottotenente.

Secunda, *f.* seconda [classe].

Secundáner, *m.* scolare della seconda [classe]

Secundánt, *m.* (beim Zweikampfe), assistente; padrino del duello.

Secúnde, *f.* [Zeitmaß], minuto secondo.

§. *T. di Mus.* la seconda, la sopratonica.

Secundíren, *v. n.* [Einem], secondare, ajutare, assistere. §. (im Zweikampfe), far da padrino, servir di assistente.

Sedativsalz, *n. T. farm.* sal sedativo.

Sedéz, *n.* ein Buch in Sedez, volume in decimo sesto [formato].

Sedézbuch, *n.* volume in decimo sesto.

Sedézformat, *n.* formato decimo sesto.

Sediment, *n. Voce lat.* [Bodensatz], sedimento.

See, *m.* [*pl.* Seen, Seeen], lago. §. ein kleiner See, laghetto.

See, *f.* [Meer], il mare. §. die offenbare, offne, hohe See, l'alto mare, l'alto. §. in [die] See gehen, stechen, andar in alto mare, pigliare il largo, mettersi in mare. §. die See halten, andar per l'alto, tener il largo, andar alla larga, largo la terra. §. die See bauen, essere sempre in sul mare, navigar di continuo. §. zur See reisen, andare per mare. §. die See geht hohl, il mare gonfia, dà colpi morti. §. die See läuft kurz, lang, le ondate sono corte, lunghe. §. an der See liegend, marittimo, maremmano. §. der Handel zur See, commercio marittimo.

Seeaal, *m.* grongo.

Seeadler, *m.* aquila marina.

Seealant, *m.* jozzo, cazzerella.

Seealpen, *f. pl.* alpi marittime.

Seeamsel, *f.* merlo marino.

Seeanwohner, *m.* maremmano.

Seearsenal, *n.* dipartimento.

Seeassel, *f.* porcellino di mare.

Seeball, *m.* palla marina.

Seebär, *m.* orso marino.

Seebarbe, *f.* triglia.

Seebarsch, *m. vedi* Seebörs.

Seebediente, *m.* ufficiale, impiegato della marina.

Seebeschreiber, *m.* idrògrafo.

Seebeschreibung, *f.* idrografia.

Seebinse, *f.* biodo.

Seeblase, *f.* borsa marina.

Seeblume, *f.* [die weiße], ninfea. §. die gelbe Seeblume, nenufar, blefera.

Seebock, *m.* balista.

Seebohne, *f.* fava di mare.

Seebörs, *m.* perca marina.

Seebrassen, *m.* castagnola; soaro.

Seebremse, *f.* assillo marino.

Seebrief, *m. T. di Mar.* patente; passaporto.

Seecadett, *m. T. di Mar.* volontario marino.

Seecompaß, *m.* bùssola.

Seedienst, *m.* servizio nella marina.

Seedorn, *m.* spino marino.

Seedrache, *m.* dragone marino; scorpena, ragana.

Seedraht, *m.* sertularia.

Seedrossel, *f.* tordo marino.

Seeei, *n.* noce marino.

Seeeichel, *f.* balano, cravana.

Seeeinhorn, *n.* liocorno marino.

Seeegel, *m.* mentula marina.

Seeelster, *f.* fraticella.

Seeente, *f.* fòlaga.

Seefächer, *m.* ventaglio di mare, gorgona.

Seefadenwurm, *m.* gordio marino.

Seefahrend, *agg.* navigante.

Seefahrer, *m.* navigatore, náuta. It. marinaro, nocchiero.

Seefahrt, *f.* navigazione; it. viaggio per mare.

Seefalk, *m.* milvagino.

Seefasan, *m.* romeo.

Seefeder, *f.* penna di mare.

Seefeige, *f.* fica di mare, marina.

Seefisch, *m.* pesce di mare, marino.

Seefischerei, *f.* pesca marina, nel mare.

Seeflachs, *m.* lino di mare.

Seeflotte, *f.* flotta, armata.

Seeflunder, *m.* mergo, marangone maggiore.

Seeföhre, } *f.* trota di mare.
Seeforelle, }

Seefräulein, *n.* sirena.

Seefrosch, *m.* rana, ranocchia di mare.

Seefuchs, *m.* volpe marina.

Seefuß, *m. T. di Mar.* Seefüße und Seehände haben, essere pratico del, versato nel servizio.

Seegallerte, *f.* alcionio gelatinoso.

Seegebrauch, *m.* usanza, costume de' marinaj.

Seegefecht, *n.* combattimento navale.

Seegegend, *f.* contrada, piaggia marittima.

Seegeruch, *m.* odor del mare, di maremma.

Seegeschmack, *m.* sapor marino, di mare.

Seegeschöpf, *n.* creatura, animale marino, del mare.

Seegesetz, *n.* legge marittima, di marina.

Seegesetzbuch, *n.* codice di marina, di navigazione.

Seegesicht, *n.* fata morgana.

Seegewächs, *n.* pianta marina.

Seegott, *m. T. mitol.* dio marino, Tritone.

Seegöttin, *f. vedi* Meergöttin.

Seegras, *n.* alga, aliga, statice.

Seegrasnelke, *f. T. de' Bot.* limonio.

Seegrille, *f.* cicala di mare.

Seegrind, *m.* corallite.

Seegrün, *agg.* [meergrün], verdemare.

Seehafen, *m.* porto di mare.

Seehafer, *m.* avena di mare.

Seehahn, *m.* pesce cornetta.

Seehalm, *m.* ampolla marina; it. avena di mare.

Seehandel, *m.* } commercio
Seehandlung, *f.* } marittimo.

Seehandlungsgesellschaft, *f.* compagnia, società del commercio marittimo.

Seehase, *m.* lepre marina, di mare; aplisia.

Seeheld, *m.* eroe d'imprese marittime; eroe sul mare.

Seeherrschaft, *f.* imperio, dominio del mare.

Seehonigkuchen, *m.* madrepora alveolata.

Seehuhn, *n.* fòlaga.

Seehund, *m.* foca, can marino §. mit Seehund beschlagen, überzogen, coperto, foderato di pelle di foca.

Seehundsfang, *m.* caccia [di] foche.

Seehundsfell, *n.* pelle di foca.

Seeigel, *m.* riccio marino.

Seejungfer, *f.* [Meerfräulein], sirena. It. *T. de' Nat.* perla.

Seejunker, *m. vedi* Seecadett.

Seekalb, *n.* vitello marino; cao.

Seekamm, *m.* gorgona pettinata.

Seekarausche, *f.* coracino di mare.

Seekarte, *f.* carta marina, idrografica.

Seekastanie, *f.* castagna di mare.

Seekatze, *f.* calamajo, seppia femminina.

Seekenntniß, *f.* scienza nautica, di marineria.

Seeklippe, *f.* scoglio [di mare].

Seeköcher, *m.* tubularia.

Seekompaß, *m.* bussola.

Seekork, *m.* alcionio.

Seekorkbaum, *m.* alcionio arborescente.

Seekranich, *m.* grua di mare.

Seekrank, *agg.* che mareggia, che ha, soffre il mal di mare.

Seekrankheit, *f.* mal di mare. §. die Seekrankheit haben, avere, soffrire il mal di mare; mareggiare.

Seekraut, *n. vedi* Seegras.

Seekrebs, *m.* gambero marino, granchio di mare.

Seekrieg, *m.* guerra marittima, navale.

Seekröte, *f.* rospo marino.

Seekugel, *f.* palla marina.

Seekuh, *f.* pesce vacca; vacca marina.

Seekunde, *f.* marina, l'arte, scienza nautica.

Seeküste, *f.* costa di mare, spiaggia, lido.

Seelamt, *n. T. eccles.* messa di requie, da morto.

Seeland, *n.* paese marittimo; maremma.

Seeländer, *m.* maremmano, abitante di maremma.

Seelaterne, *f.* fanale.

Seelaus, *f.* pidocchio di mare.

Seele, *f.* (des Menschen), anima, *poet.* alma. §. (der Thiere), anima. §. §. die vernünftige Seele, anima ragionevole, la ragione. §. die thierische Seele, anima sensitiva. §. die Seele der Pflanzen, anima vegetativa. §. meine Seele ist betrübt, sono accorato, afflitto, ho il cuor oppresso. §. es schmerzt mich in der Seele, me ne duole, m'affligge sino all' anima. §. es geht mir durch die Seele, mi passa l'anima, mi trafigge il cuore. §. eine schöne, edle Seele, una bell' anima, un cuor benfatto, nobile. §. eine große, starke Seele, alma grande, magnanima, forte. §. eine falsche, niedrige,

kleine Seele, anima doppia, vile, abbietta. §. sie hat keine Seele, ist ohne Seele, ella non ha un' anima, è una statua di pietra. §. Einem an die Seele greifen, toccare uno in sul vivo, cavargli l'occhio dalla testa. §. seine Seele retten, salvarsi l'anima. §. für seine Seele sorgen, aver sollecitudine, premura pel salvamento dell' anima. §. das sprechen Sie in meine Seele, ella mi parla all' anima. §. Einem Etwas auf die Seele binden, mettere qualche cosa sulla coscienza ad uno. §. sie sind ein Leib und eine Seele, sono un' anima in due corpi, sono due animelle in un nocciuolo. §. die Seelen der Verstorbenen, le anime de' morti, de' defunti. §. seine Seele ist bei Gott, la sua anima è nelle braccia del Signore, se n'è andata al creatore. §. [bei] meiner Seele! in anima mia! per vita mia! per mia fe'!

2) *Per* Mensch, anima, persona. § diese Stadt zählt, enthält 10,000 Seelen, questa città ha, fa 10,000 anime, abitanti. §. es war keine lebendige Seele zu Hause, non v'era anima nata in casa. §. ich habe keine Seele gesehen, non ho veduto un' anima vivente, nata. §. es weiß keine Seele Etwas davon, non lo sa anima nata, anima al mondo. §. er ist eine treue Seele, è un uomo fedele, di provata fedeltà.

3) *Fig.* anima, il nervo, l'essenziale. §. er ist die Seele der Gesellschaft, egli è l'anima della brigata, della compagnia. §. Geld ist die Seele des Handels, il danaro è il nervo del commercio. §. Vernunft ist die Seele des Gesetzes, la ragione è l'anima delle leggi.

4) *Per* Kern, das Innere, anima, animella. §. die Seele einer Kanone, anima. §. (eines Federkiels), anima, animella. §. (eines Weberschiffes), anima. §. (am Pferdehufe), il vivo. §. (eines Härings), anima. §. (einer Gypsform), anima.

Seelen, *v. n. Prov.* was wohl leibet, das seelet übel, ciò che al corpo a bene viene, non all' alma ognor conviene; se al corpo dice, all' alma disdice.

Seelenadel, *m.* nobiltà d'animo.

Seelenamt, *n. vedi* Seelamt.

Seelenangst, *avv.* mir ist seelenangst, sono turbato, ambasciato sino all' anima.

Seelenangst, *f.* angoscia, travaglio dell' animo.

Seelenarzenei, *f.* medicina dell' anima.

Seelenarzt, *m.* medico dell' anima.

Seelenband, *n.* legame degli animi, de' cuori.

Seelenbraut, *f. Fig.* sposa del Signore, di Gesù Cristo.

Seelenbräutigam, *m.* lo sposo celeste, delle anime religiose [N. S. Gesù Cristo].

Seelenbund, *m.* la lega delle anime, dei cuori [che s'incontrano].

Seelenfeind, *m.* nemico delle anime, del genere umano, Satanasso.

Seelenfolter, *f.* tormento dell' anima, della coscienza.

Seelenforscher, *m.* psicòlogo.

Seelenforschung, *f.* psicologia.

Seelenfreund, *m.* amico intimo, sviscerato.

Seelenfrieden, *m.* pace dell' anima, dell' animo.

Seelenfroh, *agg.* e *avv.* oltre modo giocondo, giocondissimo, lietissimo.

Seelengabe, *f.* dono, facoltà dell' anima.

Seelengefahr, *f.* pericolo dell' anima.

Seelengift, *n.* veleno per l'anima.

Seelenglück, *n.* felicità dell' anima.

Seelengröße, *f.* grandezza d'animo, magnanimità.

Seelengut, *agg.* e *avv.* buonissimo, buono quanto mai. §. ein seelenguter Mensch, uomo d'anima pura, d'angelica bontà. §. Einem seelengut sein, voler bene di tutto cuore, con tutta l'anima ad uno.

Seelengüte, *f.* bontà di cuore, d'animo, di carattere; bonarietà.

Seelenheil, *n.* salute, salvezza dell' anima.

Seelenheiterkeit, *f.* serenità d'animo.

Seelenhirt, *m. Fig.* pastore delle anime, direttore, padre spirituale.

Seelenhoheit, *f.* elevazione, sublimità d'animo.

Seelenkampf, *m.* combattimento, lotta dell' anima.

Seelenkraft, *f.* forza, virtù, facoltà dell' anima.

Seelenkrank, *agg.* malato dell' anima.

Seelenkrankheit, *f.* malattia dell' anima.

Seelenkummer, *m.* affanno, crepacuore, gramezza.

Seelenkunde, *f.* psicologia.

Seelenkundig, *agg.* psicològico.

Seelenlabsal, *n.* conforto dell' anima.

Seelenlast, *f.* gravame dell' anima.

Seelenleer, *agg. vedi* seelenlos.

Seelenlehre, *f.* psicologia.

Seelenleiden, *n.* pena, travaglio dell' anima.

Seelenlos, *agg.* senz' anima, senza cuore, senza vita, senza espressione. §. §. ein seelenloser Blick, sguardo senza espressione. §. eine seelenlose Schönheit, una bellezza senza espressione, che ti lascia freddo.

Seelenlust, *f.* gioja, diletto dell' anima.

Seelenmarter, *f.* tormento dell' anima, della coscienza.

Seelenmesse, *f.* messa di requie, da morto.

Seelenmesser, *m.* psicòmetro.

Seelennahrung, *f.* cibo, nutrimento dell' anima.

Seelennoth, *f.* angoscia mortale.

Seelenopfer, *n.* sagrifizio per le anime de' morti; it. sagrifizio spirituale.

Seelenpein, } *f.* tormento, travaglio, angoscia dell' animo.
Seelenplage, }

Seelenrausch, *m.* ebbrezza d'anima.

Seelenregister, *n.* registro, libro delle anime.

Seelenruhe, *f.* tranquillità, pace dell' animo.

Seelenschlaf, *m.* sopore dell' anima.

Seelenschmerz, *m.* pena, dolore dell' anima.

Seelenschmuck, *m.* ornamento dell' animo, dello spirito.

Seelenschwäche, *f.* debolezza dell' anima.

Seelensorger, *m. vedi* Seelsorger.

Seelenspeise, *f.* cibo dell' anima.

Seelenstärke, *f.* fortezza d'animo.

Seelensturm, *m.* turbazione d'anima; it. agitazione d'affetti.

Seelentag, *m. T. eccles.* il dì de' morti.

Seelentrost, *m.* consolazione spirituale, per l'anima.

Seelenvergnügt, *agg. Fam.* giocondissimo, lietissimo, allegrissimo, contentissimo.

Seelenverkäufer, *m.* ingaggiatore malefico. It. (schmaler Kahn), legno geloso.

Seelenvoll, *agg.* pieno d'anima. §. ein seelenvolles Auge, ein seelenvoller Blick, occhio, sguardo pieno d'anima.

Seelenwanderung, *f.* trasmigrazione delle anime; metempsicosi.

Seelenweide, *f.* pascolo, nutrimento dell' anima.

Seelerche, *f.* galletta.

Seeleuchte, *f.* fanale.

Seeleute, *m. pl.* marinaj, marinari.

Seelicht, *n.* scolopendro marino.

Seelilie, *f.* ninfea, nenufar.

Seelöwe, *m.* lione marino.

Seelsorge, *f.* cura delle anime.

Seelsorger, *m.* che ha cura delle anime, curato.

Seeluft, *f.* aria di mare.

Seemacht, *f.* forza, potenza marittima, forze navali.

2) die Seemächte Europa's, tutte le potenze marittime d'Europa.

Seemandel, *f.* mandorla di mare.

Seemann, *m.* marinajo, marinaro, nauta. §. ein erfahrner Seemann, un marinaro di molta pratica; manovriere.

Seemännisch, *agg.* marineresco, marinesco, de' marinaj.

Seemannschaft, *f.* equipaggio.

Seemannskunst, *f.* arte del pilota, nautica.

Seemeile, *f.* lega marina.

Seemerle, *f.* merlo di mare.

Seemeve, *f.* crocalo.

Seeminister, *m.* ministro della marina.

Seemoos, *n.* muschio marino.

Seemuschel, *f.* conca marina, nicchio marino.

Seenadel, *f.* ago marino.

Seenatter, *f.* aspide marino.

Seenessel, *f.* attinia.

Seenuß, *f.* noce di mare.

Seeoffizier, *m.* uffiziale di marina.

Seeohr, *n.* orecchia marina.

Seeorgel, *f.* organo marino.

Seeotter, *f.* lontra di mare.

Seepalme, *f.* asteria.

Seepapagei, *m.* fraticella.

Seepaß, *m. vedi* Seebrief.

Seepfau, *m.* pavone di mare.

Seepferd, *n.* cavallo marino.

Seepferdchen, *n. dim.* ippocampo.

Seepflanze, *f.* pianta marittima.

Seepilz, *m.* fungite.

Seepolyp, *m.* polipo di mare, polpo.

Seepomeranze, *f.* arancia di mare.

Seeprotest, *m. T. di Mar.* prova di fortuna.

Seerabe, *m.* corvo marino.

Seerath, *m.* consiglio di marina.
Seeräuber, *m.* corsaro, pirata, pirato.
Seeräuberei, *f.* il corseggiare, pirateria. §. Seeräuberei treiben, corseggiare, andar in corso.
Seeräuberisch, *agg.* corsaresco.
Seeräuberschiff, *n.* corsale; nave corsaresca.
Seeräuberstaat, *m.* stato di corsari. It. *vedi* Raubstaat.
Seeraupe, *f.* ippocampo; afrodita.
Seerecht, *n.* diritto, jus marittimo.
Seerheder, *m.* *T. di Mar.* armatore.
Seereise, *f.* viaggio per mare.
Seerinde, *f.* escara.
Seerüstung, *f.* armamento navale.
Seesalz, *n.* sal marino, di mare.
Seeschaum, *m.* schiuma di mare; pecorelle.
Seescheide, *f.* ascidia, ascide.
Seeschiff, *n.* nave, vascello [di mare].
Seeschifffahrt, *f.* navigazione.
Seeschildkröte, *f.* chelidro, galana.
Seeschlacht, *f.* battaglia navale.
Seeschlange, *f.* serpente di mare.
Seeschlund, *m.* gorgo; abisso nel mare.
Seeschule, *f.* accademia di marina.
Seeschwalbe, *f.* rondine di mare, cazzavelo, sterna.
Seeschwamm, *m.* fungo marino; it. spugna.
Seeskorpion, *m.* scorpione marino.
Seesoldat, *m.* soldato di marina.
Seespiegel, *m.* specchio, calma superficie del mare. It. portolano.
Seespinne, *f.* ragno di mare; it. polpo.
Seespint, } *m.* alcionio alburno.
Seesplint, }
Seesprache, *f.* linguaggio de' marinaj, termini marinareschi.
Seestadt, *f.* città marittima.
Seestädter, *m.* abitante d'una città marittima.
Seestaude, *f.* gorgona.
Seestern, *m.* asteria; stella marina
Seestille, *f.* calma, bonaccia.
Seestint, *m.* ghiozzo di mare.
Seestrand, *m.* spiaggia, lido.
Seestrich, *m.* spazio, tratto di mare.
Seestrom, *m.* corrente di mare.
Seestück, *n.* *T. de' Pitt.* marina, marittima.
Seesturm, *m.* burrasca, buriana, fortuna.
Seetaktik, *f.* tattica marittima.
Seetang, *m.* *vedi* **Seegras**.
Seetaube, *f.* piviere.
Seetaucher, *m.* fraticella.
Seeteufel, *m.* pescator marino.
Seethier, *n.* animale marino.
Seetonne, *f.* *T. di Mar.* galleggiante.
Seetreffen, *n.* combattimento navale.
Seetulpe, *f.* lepade.
Seeufer, *n.* spiaggia, costa, lido.
Seeungeheuer, *n.* mostro marino.
Seevogel, *m.* uccello marino.
Seevolk, *n.* gente di mare; marinaj.
Seewärts, *avv.* verso il mare, dritto al mare.
Seewasser, *n.* acqua marina, di mare.
Seewesen, *n.* la marina, la marineria.
Seewolf, *m.* lupo marino.
Seewort, *n.* termine marinaresco, di marineria.
Seewörterbuch, *n.* dizionario di marina.
Seewurm, *m.* verme marino.
Seezug, *m.* spedizione navale.
Seezunge, *f.* soglia di mare.
Segel, *n.* vela. §. ein Stück, eine Bahn des Segels, ferzo di vela. §. das große Segel, vela maestra, maggiore, artimone. §. das kleine Segel, vela minore, terzeruolo, §. ein lateinisches Segel, vela latina. §. lose, überzählige Segel, vele di ricambio. §. die Segel aufziehen, issar le vele. §. die Segel aufspannen, spiegar le vele. §. die Segel beisetzen, dar le vele a' venti. §. alle Segel aufspannen, far forza di vele. §. mit vollen Segeln, a piene vele. §. mit Segeln und Rudern fahren, navigare, avanzare a remi e vele. §. die Segel dem Winde überlassen, dar le vele ai venti. §. die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. §. die Segel aus dem Winde bringen, sventare le vele. §. die Segel einziehen, beinehmen, einnehmen, calare, ammainare, raccogliere le vele. §. ein Segel nachlassen, mollare, allentare una vela. §. die Segel streichen, ammainare, calare, abbassar le vele.
It. *Fig.* die Segel vor Einem streichen, abbassare bandiera, darla vinta. §. die Segel abschlagen, disfiorire le vele. §. wenig Segel führen, far poche vele, picciola vela. §. unter Segel gehen, far vela, mettere alla vela. §. unter Segel sein, aver fatto vela, essere alla vela. §. auf Etwas Segel machen, far vela verso una cosa.
2) *Per* Schiff, vela, vascello. §. eine Flotte von dreißig Segeln, armata, flotta di trenta vele.
3) *T. de' Nat.* strombo, ala d'angioli. §. das kleine Segel, strombo minore.
Segelbalken, *m.* *T. di Mar.* bao maestro.
Segelbaum, *m.* albero di vela latina.
Segelbehör, *n.* manovra d'una vela.
Segelfahrt, *f.* il navigar a vele, a forza di vele.
Segelfertig, } *agg.* e *avv.* pronto a far vela. §.
Segelklar, }
sich segelfertig machen, apparecchiare. §. segelfertig sein, essere alla vela.
Segellinie, *f.* *T. di Mar.* linea di direzione del vascello. It. *T. mat.* linea velaria.
Segellos, *agg.* senza vele, privo di vele.
Segelmacher, *m.* velajo, veliere, treviere.
Segelmacherei, *f.* veleria.
Segelmeister, *m.* maestro di vele, treviere, maestro velajo.
Segeln, *v.n.* far vela, veleggiare. §. nach Osten u. s. w. segeln, far vela, rotta, correre a levante ec. §. gegen die Flut segeln, andar contro la marea. §. geschwind segeln, far forza di vele. §. längs der Küste segeln, veleggiare costa costa; costeggiare. §. um ein Vorgebirge, eine Klippe segeln, passare un capo, uno scoglio. §. hintenaus segeln, rinculare.
§. *Fig.* durch die Luft segeln, andare, volare in aria, fender l'aria.
2) *v. a.* ein Schiff in den Grund segeln, affondare, sfondare una nave.
Segelnd, *part.* che fa vela, veleggiante.
Segelring, *m.* occhio d'una vela.
Segelschiff, *n.* nave a vele.
Segelseil, *n.* cavo, gomona, manovra.
Segelspriet, *n.* } antenna. §. mit
Segelstange, *f.* } Segelstangen, antennato.
Segeltau, *n.* cavo, gomona d'una vela. §. die Segeltaue, le manovre, le sarte.
Segeltuch, *n.* tela da vele; alona. §. grobes baumwollenes Segeltuch, cotonina.
Segelwerk, *n.* velatura, giuoco di vele.
Segelwind, *m.* vento favorevole a far vela.
Segen, *m.* benedizione. §. Einem den Segen geben, dar la benedizione ad alcuno. §. den Segen über Etwas sprechen, benedire qualche cosa; dar la benedizione a qualche cosa. §. der väterliche Segen, benedizione paterna. §. der Segen Gottes, benedizione di Dio. §. Gott gebe seinen Segen dazu, Iddio ci dia la sua santa benedizione. §. an Gottes Segen ist Alles gelegen, sopra ogni cosa importar ci deve la benedizione del Signore; senza la benedizione di Dio nulla prosperar puote. §. den Segen des Himmels erflehen, implorare la benedizione celeste, del cielo. §. sein Andenken wird ewig im Segen sein, rimarrà sempre benedetta la sua memoria. §. Einem Glück und Segen wünschen, augurar ad uno ogni bene. §. mein Segen begleite dich! la mia benedizione ti accompagni. §. ungerechtes Gut bringt keinen Segen, quel dell' altrui non prospera. §. der Segen der Felder, la grazia di Dio. §. den Segen machen, segnarsi, fare il segno della croce.
2) den Segen sprechen (gegen eine Krankheit u. dgl.), scacciare [un male ec.] con iscongiuri, con certe formule.
3) *vedi* Morgensegen, Abendsegen. §. (vor Tische), il benedicite. §. (nach Tische), l'agimus, il rendimento di grazie.
Segenreich, *agg.* *vedi* segensreich.
Segensernte, *f.* messe dal ciel benedetta, raccolta abbondante.
Segensformel, *f.* formula di benedizione.
Segensfülle, *f.* il colmo di benedizione; it. sovrabbondanza.
Segenshand, *f.* mano benedetta.
Segensland, *n.* paese benedetto, abbondante d'ogni bene.
Segensprechen, *n.* lo scongiurare, scongiuro; *vedi* Segen.
Segensprecher, *m.* scongiuratore.
Segensreich, *agg.* colmo di benedizione.
Segensspruch, *m.* benedizione.
Segler, *m.* ein guter Segler, nave veliera.

Segment, *n. T. geom* segmento.

Segnen, *v. a.* benedire, far prosperare. §. Gott hat uns reichlich gesegnet, Dio ci ha colmati della sua grazia, ha sparsa sopra di noi la sua santa benedizione. §. der Himmel hat mich mit zeitlichen Gütern, mit Kindern gesegnet, il cielo mi ha concesso per sua grazia beni di fortuna e bella figliuolanza. §. gesegneten Leibes sein, essere, andare incinta, gravida. §. Gott segnete sein Bemühen, Iddio benedisse, fece prosperare le sue fatiche. §. einen gesegneten Fortgang haben, sortire, avere un prospero successo.

2) (von Priestern), benedire, dar la benedizione. §. die Gemeinde segnen, benedire i, dar la benedizione ai parrocchiani. §. er segnete seinen Sohn und starb, benedisse il figliuol suo e se ne morì. §. sich segnen, segnarsi, far il segno della croce. §. sein Andenken wird gesegnet sein, rimarrà benedetta la sua memoria. §. die gesegnete Hostie, l'ostia consacrata. §. das gesegnete Brod, pan degli angeli.

§. *Fam.* einen gesegneten Appetit haben, aver buonissimo appetito. §. die Welt, das Zeitliche segnen, uscire dalle miserie di questo mondo, passare a miglior vita. §. ich segne den Augenblick, da ich.... benedico, benedetto sia il momento, in cui....

§. *Prov.* wer das Kreuz hat, segnet sich, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.

3) *Per* besprechen, *p. e.* das Feuer segnen, incantare il fuoco, impedire il progresso d'un incendio con iscongiuri. §. das Fieber u. s. w. segnen, scacciare la febbre ec. con iscongiuri, con certe formule.

Segnung, *f.* benedizione, il benedire.

Sehbar, *agg.* visibile.

Sehe, *f.* [Gesicht], vista.

2) *Per* Auge, occhio.

§. *T. de' Pitt.* pupilla.

§. *T. de' Cacc.* die Sehen (des Hasen), gli occhi [della lepre].

Seheachse, *f. T. ottico*, asse visuale, ottica.

Sehen, *v. n.* vedere. §. im Dunkeln kann man nicht sehen, al bujo non si può vedere. §. auf einem Auge nicht sehen können, non veder da, esser cieco di un occhio; essere monoftalmo. §. deutlich, gut sehen, vedere distintamente, bene, aver buona vista. §. undeutlich, schlecht sehen, non veder distintamente, non veder bene, aver cattiva vista. §. gar nicht sehen, non vedersi nulla, un jota, un minimo che, essere affatto cieco. §. weit, scharf sehen, veder da lontano, aver la vista acuta. §. vor Schlaf kann ich nicht aus den Augen sehen, non posso più tenere aperti gli occhi, casco di sonno.

§. *Fig.* nun sieht die Sache aus ganz andern Augen, ora sì che la cosa ha mutato faccia. §. sehe ich recht, sind Sie es? è Ella, o mi sbaglio! è davvero Ella? §. vor sich hin sehen, guardare dinanzi a se. §. zurücksehen, guardare dietro di se. §. um sich her sehen, guardare intorno. §. durch die Brille, durch ein Glas sehen, vedere con gli occhiali. §. so weit man sehen kann, quanto la vista porta, quanto arriva l'occhio.

§. *Fig.* sehr weit sehen, veder da lontanissimo, di là da' monti. §. nicht weiter sehen, als die Nase geht, aver corta la vista; aver l'ingegno corto anzi che no. §. aus dem Fenster sehen, guardare dalla finestra, stare alla finestra. §. auf Etwas sehen, aver l'occhio a q. c., badarvi, farvi attenzione. §. Aller Augen sahen auf ihn, tutti gli occhi erano fissi, rivolti a lui. §. falsch, unrecht sehen, travedere, aver le traveggole. §. er kann keinem Menschen ins Gesicht sehen, non può guardare in faccia a nissuno. §. sehen Sie darauf, daß .... guardate, badate, state attento che .... §. siehe darauf, daß nichts fehlt, bada, sta un po' attento che non manchi nulla. §. Etwas sehen lassen, far vedere, mostrare, esporre, mettere in vista q. c. §. Etwas für Geld sehen lassen, far vedere qualche cosa per danaro. §. sie darf sich nicht sehen lassen, ella non ardisce farsi vedere, mostrarsi. §. seinen Muth u. s. w. sehen lassen, mostrare il, dar prova del suo coraggio. §. er thut es blos, um sich sehen zu lassen, lo fa solamente per far mostra di se, per comparire. §. nach Etwas sehen, badare a q. c., aver cura di q c., curarsi di q. c. §. seh' nach dem Essen, date un po' un'occhiata in cucina, guardate un po' se il desinare è in pronto. §. sehen Sie doch nach der Uhr, guardate un po' al vostro orologio.

§. *Fam.* Einem in die Hände sehen müssen, essere ridotto a vivere d'una povera carità altrui. §. nach dem Kranken sehen, vedere un po' se l'ammalato vuol qualche cosa, se gli manca nulla. §. sie siehet nach nichts, non bada a niente, non si cura di nulla. §. ich will sehen, ob.... devo andare a vedere se.... §. lassen Sie einmal sehen! mi faccia vedere, vediamo un po'. §. zu sehen sein, essere da vedere. §. wir wollen sehen, vedemo! vediamo! proviamo, tentiamo un po', se..... §. siehe! ecco! eccolo! §. und siehe, es begab sich .... ed ecco che avvenne.... §. siehe da! finde ich dich hier? ih, guarda un po! non pensavo di trovarti qui. §. siehe da, wie schön! guarda, quanto è mai bello! ve' come è bello! §. ei seht doch, was sie sich einbildet, ih, vedi un po' quel che si va immaginando. §. Sie sollen sehen, daß.... vedrete che.... §. ich sehe nur auf den guten Willen, non bado, non guardo ch' alla buona volontà.

§. in die Zukunft sehen, prevedere cose future, l'avvenire. §. daraus sehe ich, daß.... da questo scorgo, che.... §. hieraus ist zu sehen, da ciò si può vedere, conchiudere, che..... §. ich sehe aus Ihrem Briefe, daß.... dalla sua lettera vedo, conchiudo, che.... §. ich sehe schon, wo er hinauswill, so già dove vuol andar a battere, scorgo già ove tendono le sue mire. §. er mag sehen, wie er fertig wird, che veda di cavarsene come può. §. laß sehen, ob......, wir wollen sehen, ob......, vediamo, proviamo, tentiamo un po', se..... §. ich sehe dabei nicht auf das Geld, in questo non guardo tanto al danaro. §. sehet, daß ihr es findet, procurate, cercate di trovarlo.

2) *v. a.* Etwas sehen, vedere, scorgere, guardare q. c. §. er scheint es nicht sehen zu wollen, sembra non volervi abbadare, non volerne far caso. §. ich sah es mit meinen eignen Augen, lo vidi co' miei proprj occhi. §. wenn man ihn sieht, sollte man glauben,.... al vederlo si dovrebbe credere, si crederebbe.... §. Einen im Traume sehen, vedere uno in sogno. §. er hat viel gesehen, egli ha vedute molte cose, delle grandi cose. §. ich sehe ihn kommen, lo vedo venire, giungere. §. ich sehe es kommen, l'antivedo. §. hier gibt es Etwas zu sehen, qui c'è qualche cosa da vedere, si mostra qualche cosa. §. seine Freude, Lust an Etwas, an Einem sehen, pascere, dilettar l'occhio a riguardare, rimirare q. c. §. ich wollte, du sähest ihn reiten, vorrei che tu lo vedessi cavalcare. §. ich habe sie aus dem Hause gehen sehen, l'ho veduto uscir di casa. §. lassen Sie mich es sehen, fatemelo vedere. §. zu sehen sein, esser da vedere. §. die Sterne sind bei Tage nicht zu sehen, le stelle non si veggono di giorno, di giorno gli astri non sono visibili. §. es läßt sich ein Komet sehen, [al cielo] si vede una cometa. §. es ließ sich ein Geist sehen, si vedeva uno spirito, uno spettro. §. er will Paris, London sehen, vuol vedere, andare a vedere Parigi, Londra. §. wir sehen uns oft, ci vediamo spesse volte. §. ich habe ihn lange nicht gesehen, non l'ho veduto da lungo tempo. §. ich will den sehen, der es besser macht, vediamo un po' chi è capace di farlo meglio; sfido chiunque siasi a farlo meglio. §. Einen gern, ungern sehen, veder volontieri, non volontieri, guardare di buon occhio, di mal occhio alcuno. §. das wollen wir doch sehen, questa vogliamo vederla, stiamo a vedere! vediamo un po'! §. sich blind an Etwas sehen, perder gli occhi a forza di guardare e riguardare. §. sich nicht satt woran sehen können, non potersi saziare a veder qualche cosa.

3) *Per* aussehen, parere, aver aspetto, ciera, apparenza. §. sauer sehen, far viso arcigno, brusco. §. das sieht hübsch, garstig, ciò ha buona, cattiva apparenza, buono, cattivo aspetto. §. ähnlich, gleich sehen, rassomigliare. §. sie sieht ihrer Schwester recht ähnlich, ella rassomiglia moltissimo a sua sorella. §. das sieht ihm ähnlich, *vedi* ähnlich.

4) (von leblosen Dingen), §. die Fenster gehen in den Garten, le finestre danno in sul, riescono sul giardino. §. mein Haus sieht auf den Markt, la mia casa risponde al mercato. §. die Güte sieht ihr aus den Augen, le traspare dagli, si scorge agli occhi la sua bontà.

Sehen, *n.* il vedere, il guardare; vista. §. zum Sehen gehörig, visuale, visivo. §. das Sehen hat man umsonst, il vedere, il guardare non costa niente.

Sehend, *part.* veggente, che vede, guardante. §. wieder sehend machen, rendere la vista. §. wieder sehend werden, ricuperare la vista. §. mit sehenden Augen, a occhi veggenti. §. mit sehenden Augen blind sein, non vedere a occhi aperti.

Sehenswerth, } *agg.* degno
Sehenswürdig, } d'essere veduto, riguardato, considerato.

Seher, *m.* colui che vede.
2) *Per* Prophet, il veggente; profeta.
3) *T. de' Cacc.* die Seher des Hirsches, gli occhi del cervo.
Seherfahrung, *f.* esperienza acquistata colla vista, con l'aver veduto.
Sehergabe, *f.* dono di profezia.
Seherin, *f.* colei che vede. It. profetessa, la veggente.
Sehglas, *n.* vetro ottico.
Sehhügel, *m pl. T. d'Anat.* strati del nervo ottico.
Sehkraft, *f.* forza visuale, la vista, la facoltà di vedere.
Sehlinie, *f.* linea di collimazione.
Sehnader, *f.* übl. Sehne, *vedi.*
Sehne, *f. T. d'Anat.* tendine. §. die große Sehne, corda magna, tendine d'Achille.
2) (eines Bogens), corda.
§. *T. geom.* corda sottotendente, sottesa.
Sehnen, *v. n.* sich nach Etwas, nach Einem sehnen, anelare, desiderare ardentemente, con passione q. c., sospirare, spasimare per q. c., non veder l'ora; *poet.* agognare. §. ich sehne mich nach meiner Heimath, anelo, non vedo l'ora di ripatriare, di ritornare in patria.
Sehnen, *n.* l'anelare, desiderio, desio, brama; lo spasimare.
Sehnenknöchelchen, *n. T. d'Anat.* osso sesamoideo.
Sehnenlehre, *f. T. d'Anat.* aponeurologia.
Sehnerve, *m. T. d'Anat.* nervo ottico, visuale.
Sehnicht, *agg.* tendinoso.
It. *T. d'Anat.* aponeurotico.
Sehnig, *agg.* tendinoso, pieno di tendini. §. sehniges Fleisch, carne tigliosa, piena di tendini.
Sehnlich, *agg.* anelante, intenso, ardente; appassionato; bramoso. §. ein sehnliches Verlangen haben, fühlen, aver un intenso desiderio, un' ardente brama, struggersi di desiderio; spasimare. §. das ist mein sehnlichster Wunsch, questo è quel ch' io ardentemente bramo.
Sehnlich, *avv.* bramosamente, intensamente, ardentemente; passionatamente. §. sehnlich verlangen, bramare. §. er verlangt sehnlich nach einer Antwort, non vede l'ora di avere una risposta. §. Etwas sehnlich erwarten, aspettare a gloria, bramosamente, con bramosia q. c., non veder l'era, stare in su le spine.
Sehnsucht, *f.* brama, bramosia, anelito; desiderio intenso, vivo. §. ich sehe mit Sehnsucht ihrer Ankunft entgegen, non vedo l'ora del suo arrivo; io sto sulle spine.
Sehnsüchtig, *agg.* bramoso, bramosissimo, anelante, vaghissimo, avidissimo; spasimante. §. ein sehnsüchtiges Verlangen, brama ardente, desiderio intenso, appassionato.
Sehnsüchtig, *avv.* bramosissimamente, con bramosia, con desiderio, appassionatamente, spasimatamente.
Sehnsuchtsvoll, *agg.* bramosissimo, desiderosissimo.
Sehorgan, *n.* organo visivo, l'occhio.
Sehpunkt, *m.* punto di vista, del concorso.

Sehr, *avv.* molto, di molto, assai, bene, grandemente, fortemente. §. sehr wenig, sehr viel, molto poco, assai poco, pochissimo, moltissimo. §. sehr schön, molto, assai bello; bellissimo. §. sehr gut, molto buono, bene, buonissimo, benissimo. §. sehr hoch, assai, molto alto, altissimo. §. sehr reich, molto ricco, straricco, ricchissimo. §. sehr arm, poverissimo. §. sehr erzürnt, fortemente adirato, adiratissimo. §. sie gefällt mir sehr wohl, ella mi piace molto, tanto, assai. §. so sehr, tanto; tanto tanto, cotanto, a tal segno, così, talmente. §. so sehr ich sie auch liebe,.... per quanto io l'ami.... §. er weiß, wie sehr mich dies kränkt, egli sa quanto, a qual segno tal cosa mi mortifica, mi affligge. §. so sehr ich es wünsche, so sehr fürchte ich auch, daß.... per quanto lo desidero, altrettanto io temo, che.... §. er mag es noch so sehr betheuern, ich glaube ihm nicht, può assicurarlo quanto vuole, io per me non lo credo. §. ich liebe sie so sehr wie mich selbst, quanto me stesso io amo lei. §. ich danke Ihnen recht sehr, grazie tante, infinite; la ringrazio tanto e poi tanto.
Sehrohr, *n.* cannocchiale, tubo, telescopio.
Sehstrahlen, *m. pl.* raggi visuali.
Sehwarte, *f.* specula; osservatorio.
Sehweite, *f.* punto di vista.
Sehwinkel, *m.* angolo ottico, visuale.
Sehziel, *n.* punto di vista.
Seichameise, *f.* formica rossa.
Seichblume, *f.* dente di lione.
Seiche, *f. Voce bassa* [Harn], piscia, piscio.
Seichen, *v. n. Voce bassa* [harnen], pisciare, far acqua.
Seicher, *m.* piscione.
Seicherin, *f.* pisciosa, pisciacchera; piscialetto.
Seichern, *v. imp. Voce bassa*, es seichert mich, mi scappa da pisciare, da orinare.
Seicht, *agg.* basso, poco elevato, piatto. §. ein seichtes Gebirge, montagna piatta.
2) *Per* flach, nicht sehr tief, basso, poco profondo; sottile d'acqua. §. ein seichter Fluß, fiume basso, sottile, povero d'acqua. §. eine seichte Stelle (im Flusse), basso fondo; guado, guazzo.
§. *Fig.* ein seichter Scherz, scherzaccio da nulla, insipido, scipito. §. ein seichter Gedanke, Einfall, pensieruzzo, pensiero insipido, da nulla. §. ein seichter Kopf, Mensch, ingegno superficiale. §. ein seichtes Werk, opera di poco momento. §. eine seichte Schreibart, stile basso, pedestre. §. seichte Kenntnisse, conoscenze superficiali. §. seichte Gründe, motivi, ragioni deboli anzi che no, di poco conto, rilievo, di poca sussistenza.
Seicht, *avv.* superficialmente, alla superficie. §. seicht pflügen, arare a poca profondità, terra terra.
Seichtheit, *f.* (des Wassers), bassezza, poca profondità.
§. *Fig.* aridità, secchezza, sterilità.
Seichtigkeit, *f. vedi* Seichtheit.
Seichtling, *m.* uomo munto d'ingegno, d'ingegno scarso, superficiale.

Seichtopf, *m. Voce bassa*, pisciatojo, orinale.
Seichwinkel, *m. Voce bassa*, pisciatojo.
Seide, *f.* seta. §. rohe Seide, seta grezza, greggia, cruda. §. verarbeitete, gekochte Seide, seta lavorata, purgata, cotta. §. ein Strang Seide, matassa di seta. §. wilde Seide, seta bastarda.
§. *T. de' Bot.* virginische Seide, seta delle Indie orientali.
2) *Per* Seidenzeuch, seta, stoffa di seta. §. sich in Seide kleiden, andar vestito di seta.
Seidel, *n.* ein Seidel Wein, sestiere, mezzetta di vino. §. ein Seidel Hafer, stajo di avena.
Seidelbast, *m.* camelea, calmolea, bionda.
Seiden, *agg.* di seta. §. seidene Zeuche, drappi, stoffe di seta; seterie.
§. *Fig.* eine seidene Haut, pelle morbida come seta.
Seidenähnlich, *agg.* simile a seta.
Seidenarbeit, *f.* lavoro, opera di seta.
Seidenarbeiter, *m.* setajuolo, lavoratore in seta.
Seidenart, *f.* sorta, it. qualità di seta.
Seidenartig, *agg.* della qualità di seta; serico.
Seidenband, *n.* nastro, fettuccia di seta.
Seidenbast, *m.* stoffa di capicciola.
Seidenbau, *m.* coltura della seta, de' filugelli. §. Seidenbau treiben, fare i bachi.
Seidenbaum, *m.* übl. Maulbeerbaum, *vedi.*
Seidenbinse, *f. T. de' Bot.* erioforo.
Seidenernte, *f.* raccolta della seta.
Seidenfabrik, *f.* fabbrica, manufattura di seterie, di seta.
Seidenfabrikant, *m.* setajuolo.
Seidenfaden, *m.* filo di seta.
Seidenfärber, *m.* tintore di seta.
Seidenfärberei, *f.* tintura di seta.
Seidenfrucht, *f. T. de' Bot.* asclepiade.
Seidengewand, *n.* vestito, manto di seta.
Seidengewebe, *n.* stoffa, tessuto, tela di seta.
Seidengewölbe, *n.* fondaco, bottega di seterie, del setajuolo.
Seidenglanz, *m.* lustro della seta.
Seidenhandel, *m.* traffico, negozio di seta, di seterie.
Seidenhändler, *m.* setajuolo, mercante di seta, di seterie; grossiere.
Seidenhandlung, *f.* negozio di sete, it. bottega del setajuolo.
Seidenhase, *m.* coniglio setaceo, di pelle morbida.
Seidenhaspel, *m.* aspo da seta.
Seidenhasplerin, *f.* innaspatrice, filatrice.
Seidenhut, *m.* cappello di seta, it. di felpa.
Seidenkante, *f.* [Blonde], merletto di seta.
Seidenkleid, *n.* abito di seta.

Seidenkoralline, *f. T. de' Nat.* setularia.
Seidenladen, *m.* bottega di seterie.
Seidenlager, *n.* magazzino di seterie.
Seidenmantel, *m.* mantello, mantiglione di seta.
Seidenmuschel, *f.* pinna.
Seidenpapier, *n.* carta di seta, finissima.
Seidenraupe, *f.* baco da seta, bigatto, filugello.
Seidenrolle, *f.* cannello.
Seidenschnur, *f.* cordone, cordoncino di seta.
Seidenschwanz, *m. T. de' Nat.* cotinga.
Seidenspinner, *m.* filatore di seta, setajuolo.
Seidenspinnerei, *f.* filatojo.
Seidenspinnerin, *f.* filatrice di seta.
Seidenspitze, *f.* merletto di seta.
Seidensticker, *m.* ricamatore in seta.
Seidenstickerei, *f.* ricamo in seta.
Seidenstickerin, *f.* ricamatrice in seta.
Seidenstoff, *m.* stoffa di seta.
Seidenstreicher, *m. T. de' Set.* stracciajuolo.
Seidentuch, *n.* fazzoletto di seta.
Seidenwaare, *f.* seteria, sete.
Seidenweber, *m. vedi* Seidenwirker.
Seidenwinde, *f.* naspo, guindolo da seta.
Seidenwirker, *m.* setajuolo, tessitore di seta.
Seidenwirkerei, *f.* manufattura di seterie.
Seidenwirkerstuhl, *m.* telajo del setajuolo.
Seidenwurm, *m.* verme, baco da seta, filugello, bigatto.
Seidenzeuch, *m.* seta, seteria, stoffa di seta.
Seidenzucht, *f. vedi* Seidenbau.
Seife, *f.* sapone. §. spanische, venezianische Seife, sapone di Spagna, Veneto. §. grüne, schwarze Seife, sapone scuro, ordinario. §. Seife sieden, kochen, fare il sapone.
§. *T. de' Chim.* saure Seifen, saponati. §. erdige, metallische Seifen, saponi terrosi, metallici.
Seifen, *v. a.* insaponare; lavare col sapone.
§. *T. de' Min.* Gold seifen, lavare l'oro.
Seifenartig, *agg.* saponáceo.
Seifenbad, *n.* bagno di sapone.
Seifenbaum, *m.* sapindo; saponaria indiana.
Seifenblase, *f.* bolla; sonaglio [di schiuma] di sapone.
Seifenerde, *f.* [Walkererde], terra saponaria.
Seifenhaft, *agg. vedi* seificht.
Seifenkraut, *n.* saponaria, saponaia.
Seifenkugel, *f.* saponetta.
Seifenläppchen, *n.* pezzuola da lavarsi col sapone.
Seifenlauge, *f.* lisciva di sapone.
Seifenpflaster, *n. T. farm.* cerotto saponato.
Seifenpillen, *f. pl.* pillole di sapone.
Seifenschaum, *m.* schiuma di sapone; saponata.
Seifensieder, *m.* saponajo, saponaro.
Seifensiederei, *f.* saponeria, l'arte, il mestiere del saponajo.
Seifensiederlauge, *f.* maestra, maestra di sapone.
Seifenspiritus, *m.* spirito saponato.
Seifenstein, *m.* pietra saponaria; smettite.
Seifentafel, *f.* mattoncello di sapone.
Seifenthon, *m.* argilla saponacea.
Seifenwasser, *n.* saponata.
Seifenwurzel, *f.* radice di saponaria.
Seifenzäpfchen, *n.* suppositorio, supposta.
Seificht, *agg.* saponáceo.
Seifig, *agg.* insaponato. It. saponato.
Seifstein, *m.* pietra saponaria; smettite.
Seige, *f. vedi* Seiche.
Seigen, *v. a. vedi* Seichen u. s. w.
Seiger, *agg. T. de' Min.* perpendicolare.
Seiger, *avv.* perpendicolarmente.
Seiger, *m.* [Uhr], orologio.
2) (an Wasserwagen), il piombo.
3) *Per* Seiher, colui che cola.
4) *Per* Seihtuch, Seihtrichter, colatojo.
Seigerabtreiber, *m.* affinatore di metalli.
Seigerarbeit, *f.* affinamento di metalli.
Seigerblei, *n.* piombo affinato.
Seigerherd, *m.* focolare dell' affinatore.
Seigerhütte, *f.* fucina da affinare i metalli.
Seigern, *v. a.* [Metalle], affinare, depurare.
2) *T. de' Min.* einen Schacht seigern, *vedi* abseigern. It. misurare la profondità perpendicola d'una, scandagliare una cava.
Seigerofen, *m.* fornace degli affinatori.
Seigerschacht, *m. T. de' Min.* cava perpendicolare.
Seigerschlacke, *f.* scoria di rame affinato.
Seigerstunde, *f. Fam.* ora sonata, intiera.
Seigerung, *f.* affinamento, purificazione de' metalli.
Seihe, *f.* il colare, colamento.
2) (Werkzeug), colatojo.
3) (Rückstand), residuo, sedimento, fecce.
Seihefaß, } *n.* vaso da colare,
Seihegefäß, } colatojo.
Seihekasten, *m. T. de' Cart.* colatoio.
Seihekorb, *m.* colatojo [di vimini].
Seihen, *v. a.* colare, feltrare.
Seiher, *m.* colui che cola, feltra.
Seiherahmen, *m.* telajetto da colare.
Seihesack, *m.* colatojo, feltro di tela.
It. *T. farm.* guglia, manica d'Ippocrate.
Seihetrichter, *m.* imbuto da colare.
Seihetuch, *n.* colatojo di tela.
Seihezeug, *n.* colatoj, feltri.
Seihung, *f.* colamento, feltrazione.
Seil, *n.* corda, fune, canápo. §. ein hänfenes Seil, canapo, fune di canapa. §. ein dreidrähtiges, fünfdrähtiges Seil, fune a tre, a cinque cordoni. §. ein Seil von Stroh, legaccio di paglia. §. ein Seil von Bast, von Ruthen, ritorta. §. ein Seil von Binsen, von Schilf, stramba. §. (das Schiff zu ziehen), alzajo. §. ein Seil drehen, spinnen, filare un canapo. §. mit Seilen und Kloben, a funi e taglie. §. auf dem Seile tanzen, ballare sulla corda.
§. *T. di Mar.* Seil und Treil, manovre. §. die Seile (der Zugthiere), le tirelle.
§. *Fig.* in den Seilen der Liebe gehen, essere preso nei vincoli, legami dell' amore. §. Einem das Seil über die Hörner werfen, tenere alcuno incapestrato, soggetto.
2) [misura di] dieci pertiche.
Seilen, *v. a. T. di Mar.* (ein Fahrzeug), munire, attrazzare di manovre, funi.
Seiler, *m.* funajo, funajuolo.
Seilerarbeit, *f.* lavori di funajo.
Seilerbahn, *f.* corderia.
Seilerei, *f.* corderia; it. mestiere del funajuolo.
Seilergarn, *n.* filato, cordoni da funi.
Seilergesell, *m.* garzon, lavorante funajuolo.
Seilerhandwerk, *n.* mestiere del funajuolo.
Seilerin, *f.* moglie d'un funajo.
Seilerjunge, *m.* fattorino funajuolo.
Seilermeister, *m.* mastro funajo.
Seilerrad, *n.* ruota del funajuolo.
Seilgurt, *m.* cinghia di canapa.
Seilhaken, *m.* uncino della fune.
Seilring, *m. T. di Mar.* anello di gomena.
Seilschleife, *f. T. di Mar.* occhio di vela.
Seiltanz, *m.* ballo su la corda.
Seiltänzer, *m.* funambolo; ballerino di, da corda.
Seiltänzerin, *f.* ballerina di, da corda.
Seiltänzerkunst, *f.* l'arte di ballare su la corda.
Seilwerk, *n.* cordame, sartiame.
Seim, *m.* mucilagine. §. (von Gerste), mucilagine.
§. *Per* Honig, miele vergine.
Seimen, *v. n.* diese Gerste seimt gut, questo orzo rende, dà molta mucilagine.
2) *v. a.* den Honig seimen, purificare il mele.
§. Gerste seimen, cuocere orzo a un grado di viscosità, mucosità.
Seimhonig, *m.* miele depurato, colato.
Seimicht, } *agg.* mucilagginoso.
Seimig, }

Sein, *pron. poss.* suo; proprio. §. sein Vater, sein Kind, seine Frau, sein Bruder, seine Schwester, suo padre, il suo fanciullo, sua moglie, suo, il di lui fratello, sua, la di lui sorella. §. das ist sein Wille, questa è, tale è la sua, la di lui volontà. §. sein Geld, il suo, il proprio danaro. §. er seines Theils, in quanto a lui, quel che tocca a lui. §. nicht mein Vater, sondern seiner, non mio padre, ma il suo. §. ein Vermögen, wie seines war, facoltà, sostanze come erano le sue.

2) *avverbialmente, p. e.* dieses Haus ist sein, questa casa è sua [proprietà]. §. diese Kinder sind sein, codesti son suoi fanciulli, suoi proprj figliuoli. §. sein ist die Macht, sua è la possanza, in lui risiede il potere, la possanza. §. sein ist die Schande, sua è la vergogna.

Sein, *v. n. vedi* seyn.

Seine [der, die, das], il suo, la sua, il, la di lui. §. die Seinen, i suoi [parenti, amici ec.]. §. Gott kennet, beschützt die Seinen, Dio conosce, protegge i suoi [prediletti]. §. Einem Jeden das Seine, ad ognuno il suo.

Seiner, *pron. gen.* di sein, di lui. §. man spottet seiner, ognuno si deride di lui. §. ich erinnere mich seiner nicht mehr, non mi ricordo più di lui. §. seiner nicht mehr mächtig sein, non esser più padrone di se stesso. §. seiner selbst willen, proprio per via di lui; per amor suo.

Seinerlei, *agg. indecl.* suo pari.

Seinerseits, *avv.* da parte sua, quanto a lui.

Seinethalben, **Seinetwegen**, **Seinetwillen**, } *avv.* per causa, per cagione sua, per amor suo, a suo, a di lui riguardo.

Seinige, *pron.* [der, die, das], suo, -a, di lui, di lei. §. dies übersteigt meine Kräfte und die seinigen, sorpassa, trascende le mie e le sue forze. §. mein Vortheil und der seinige, il mio [proprio] ed il suo vantaggio. §. einem Jeden das Seinige, ad ognuno la sua proprietà, il suo proprio. §. er hat das Seinige gethan, egli ha fatto le parti del suo dovere. §. die Seinigen, i suoi.

Seising, *f. T. di Mar.* gerlo.

Seit, *prep.* [*che regge il dativo*], da. §. seit dem Tage, da quel giorno in poi. §. seit der Zeit, da quel tempo in poi. §. seit meiner Geburt, Kindheit, dalla mia nascita, fanciullezza. §. seit wann? da quando? §. seit gestern, da jeri in qua, in poi. §. seit kurzem, da poco tempo in qua, in poi; poco fa. §. seit fünf Jahren, da cinque anni in poi. §. seit acht Tagen, da otto giorni in poi. §. seit Christi Geburt, dalla nascita di [N. S.] Gesù Cristo. §. seit der Erbauung Roms, dall' edificazione di Roma [in poi]. §. seit meiner Schwester Tode, dalla morte di mia sorella in poi. §. seit Karl dem Großen, da Carlo Magno [in poi].

Seitab, *avv.* übl. abseits, *vedi*.

Seitdem, *avv.* fin da quel tempo, d'allora in poi, dopo quel tempo, dopo che, da che. §. seitdem ich sie sahe, dacchè la vidi. §. Niemand hat seitdem von ihm mehr gehört, da quel tempo in poi nissuno ha inteso più sue nuove, di lui.

Seite, *f.* lato, banda, canto, parte. §. die obere, die untere Seite, il lato, la parte superiore, inferiore. §. die rechte, linke Seite, il lato destro, sinistro. §. die vordere, hintere Seite, il dinanzi, la parte anteriore, il didietro, lato posteriore. §. die vordere Seite eines Hauses, la facciata d'una casa. §. die rechte, die verkehrte Seite, il dritto, il rovescio. §. Etwas von allen Seiten betrachten, riguardare, esaminare q. c. per ogni verso, da ogni canto. §. die rechte Seite des Altars, il corno destro dell' altare. §. die Seiten eines Würfels, le facce, le faccette d'un dado. §. (einer Figur), lato, piano. §. von allen Seiten, da ogni lato, canto, banda, per ogni verso. §. von der Seite des Gebirges, dal lato dei monti. §. von welcher Seite kommt dies Gewitter? da che lato, parte viene questo temporale? §. auf welcher Seite? da qual parte? da che lato? §. (eines Buches), pagina, facciata. §. eine ganze Seite, una pagina intera. §. diese Stelle steht im ersten Theile, Seite 124, questo passo trovasi, tomo primo, pagina 124.

§. *Fig.* sich von der guten Seite zeigen, mostrarsi dal lato favorevole. §. sie zeigte sich hierbei von keiner guten Seite, in questo ella non si mostrò dal suo miglior lato, non dette di se la miglior opinione. §. jede Sache hat zwei Seiten, ihre gute und schlimme Seite, ogni cosa ha il suo dritto e il suo rovescio, ha il suo buono e il suo cattivo. §. man betrachte die Sache von welcher Seite man will, si consideri, esamini la cosa da qualunque lato si voglia. §. von der einen Seite ist er zu bedauern, da una parte è da compiangere.

2) die Seiten eines Schiffes u. dgl., i fianchi d'una nave e simili. §. das Schiff liegt auf der Seite, il vascello pende da un lato. §. die rechte, linke Seite (des Menschen), il fianco, lato destro, sinistro, la destra, la sinistra. §. auf der Seite liegen, stare, pendere, it. giacere da un lato. §. die Hände in die Seite stemmen, porsi le mani in sui fianchi. §. sich vor Lachen die Seiten halten, non poterne più dalle risa, sgangherare dalle risa. §. Stiche, Schmerzen in der Seite haben, scaramanare, aver la scarmana, la pleurisia. §. einen Stoß in die Seite, fiancata, colpo dato nel fianco. §. den Degen an der Seite tragen, portare la spada al fianco. §. Einem zur Seite stehen, sitzen, gehen, stare, sedere, andare al lato d'uno, stargli accanto. § zur Seite, allato, accanto, al fianco. §. Einem zur Seite sein, stare, essere allato, accanto, al fianco d'alcuno. §. Einem nicht von der Seite kommen, stare sempre al fianco, accanto, allato di uno. §. Einen von der Seite ansehen, guardare di traverso, bieco, colla coda dell' occhio alcuno. §. dem Feinde die Seite zuwenden, mostrare il fianco al nemico. §. dem Feinde in die Seite fallen, attaccare il nemico di fianco. §. einen Kopf von der Seite zeichnen, disegnare, ritrarre in proffilo alcuno, proffilarlo.

§. *Fig.* man kann ihn den größten Dichtern an die Seite setzen, può stare a petto, può esser messo in confronto de' maggiori poeti.

§. *Fig.* das ist seine schwache Seite, questo è il suo debole. §. sich auf die schlimme Seite legen, volgersi al male, prendere mala, cattiva piega. §. sich auf die faule, liederliche Seite legen, darsi all' ozio, anneghittire, divenir infingardo, pigro.

3) auf die andere Seite schwimmen, passare a nuoto un fiume, nuotare all' altra riva. §. auf die Seite bringen, mettere da parte, in salvo, in sicuro, nascondere. §. auf die Seite gehen, sich auf die Seite machen, tirarsi in disparte, appartarsi. §. Einen bei Seite, auf die Seite nehmen, tirare uno in disparte. §. als der Monarch erschien, traten alle auf die Seite, zur Seite, quando comparì il monarca, si ritirarono tutti in dietro, si tirarono d'un lato, da canto. § Geld bei Seite legen, mettere da parte danari. §. dies wollen wir jetzt bei Seite legen, adesso mettiamo da banda questa cosa. §. dies bei Seite gesetzt, salvo questo, toltone questo, fuorchè questo, a meno di questo. §. Scherz bei Seite, da banda gli scherzi. §. auf Eines Seite sein, tenere dalla parte, essere del partito di uno. §. auf Eines Seite treten, abbracciare il partito di uno, voltar casacca. §. Einen auf seine Seite ziehen, tirare uno dalla sua, nel suo partito, farlo suo. §. er ist auf meiner Seite, egli tiene della, dalla mia. §. er hatte die Lacher auf seiner Seite, ebbe chi rideva dal suo lato §. von meiner Seite, da parte mia. §. grüßen Sie ihn von meiner Seite, salutatelo da parte mia. §. von Seiten des Vaters, von väterlicher Seite, per parte di padre, dal lato paterno, per via di padre. §. von Seiten des Königs, per, da parte del re, d'ordine regio.

Seitenabriß, *m.* [Profil], proffilo, ritratto, disegno in proffilo.

Seitenabtheilung, *f.* separazione a lato.

Seitenader, *f.* vena laterale.

Seitenallee, *f.* contravviale.

Seitenangriff, *m.* attacco di fianco.

Seitenast, *m.* ramo laterale.

Seitenbalken, *m. T. di Mar.* coppia.

Seitenbau, *m.* ala, canto, parte laterale d'un edifizio.

Seitenblatt, *n. T. de' Bot.* foglia laterale; pinnola.

Seitenblick, *m.* sguardo di traverso, colla coda dell' occhio.

Seitenborte, *f.* bandinella.

Seitenbret, *n.* asse, tavola laterale.

Seitenerbe, *m.* erede collaterale.

Seitenerbin, *f.* erede collaterale.

Seitenerbschaft, *f.* successione collaterale.

Seitenfläche, *f.* faccia, piano laterale.

Seitenfleck, *m. T. de' Calz.* taccone, rappezzatura.

Seitenflügel, *m.* ala d'una fabbrica. §. (einer Kirche), le parti, i canti laterali.

Seitengang, *m.* viale laterale, contravviale.

Seidengebäude, *n.* edifizio laterale.

Seitengesicht, *n.* profilo.
Seitengewehr, *n.* [Degen, Säbel], arma da cingere: spada, sciabla.
Seitenhieb, *m.* rovescio, rovescione.
It. *Fig.* fiancata, stoccata.
Seitenkissen, *n.* (im Wagen), guancialetti, cuscinetti d'una carrozza.
Seitenkopfweh, *n.* migrana, emicrania.
Seitenlähmung, *f.* emiplegia, emiplessia.
Seitenlang, *agg.* lungo una pagina; della lunghezza d'una pagina. §. seitenlange Sätze, periodi una pagina lunghi.
Seitenlehne, *f.* bracciolo.
Seitenlicht, *n.* luce traversale.
Seitenlinie, *f.* linea collaterale.
Seitenpunkt, *m.* *T. geogr.* punto collaterale.
Seitenschmerz, *m.* mal di fianco, punta.
Seitenschritt, *m.* *T. di Ball.* passo scacciato, staccato.
Seitensprung, *m.* salto da lato [per evitare qualche cosa].
§. *Fig.* Seitensprünge machen, scostarsi, slontanarsi da un soggetto.
Seitenstechen, *n.* scarmana, caldana, mal di punta, pleurisia. §. Seitenstechen haben, scarmanare; patir di caldana.
Seitensteven, *m. pl.* *T. di Mar.* costoni.
Seitenstoß, *m.* [Rippenstoß], fiancata, colpo dato nel fianco. §. (mit den Spornen), spronata, fiancata. §. (im Fechten), stoccata di fianco.
Seitenstraße, *f.* strada laterale.
Seitenstück, *n.* pezzo laterale.
NB. von zwei Dingen, die zusammen passen oder zusammen gehören.
§. dies Gemälde ist ein Seitenstück zu dem andern, questo quadro è il compagno dell' altro. §. dies Gemälde ist ein gutes Seitenstück zu dem andern, sta bene accompagnato all' altro, sta bene accanto all' altro. §. dies Gemälde ist ein höchst passendes Seitenstück zum andern, questo quadro è il compagno pretto e sputato dell' altro.
§. *Fig.* dieser Vorfall ist ein Seitenstück zu jener Begebenheit, questo accidente è un altrettale a quell' evento; it. si può comparare, mettere a fronte coll' altro.
Seitentasche, *f.* tasca laterale.
Seitentheil, *m.* e *n.* parte laterale.
Seitenthür, *f.* porta laterale.
Seitenverwandte, *m.* e *f.* collaterale. §. die Seitenverwandten väterlicher und mütterlicher Seite, gli agnati e i cognati.
Seitenverwandtschaft, *f.* parentado collaterale.
Seitenwand, *f.* parete, muro laterale. §. die Seitenwände einer Presse, le guance d'un torchio.
Seitenweg, *m.* via, strada laterale.
It. *Fig.* Seitenwege, vie obblique, torte.
Seitenwehr, *n.* (einer Wassermühle), risciacquatojo.
Seitenwendung, *f.* *T. di Scherm.* volta di fianco. §. eine leichte Seitenwendung machen, fare una agile voltata [di corpo].
Seitenwerke, *n.pl.* *T. di Fortif.* i fianchi.
Seitenwind, *m.* vento a quartiere, a mezza nave.
Seitenwunde, *f.* ferita di, nel fianco.
Seitenzahl, *f.* [eines Buches], numero delle pagine.
Seitenzimmer, *n.* [Nebenzimmer], stanza laterale, accanto.
Seither, *avv.* da quel tempo in poi.
Seitherig, *agg.* che ha avuto luogo, che ha esistito fin ad ora. §. die seitherigen Verhältnisse, le relazioni di quel tempo in poi, che hanno esistito fin ad ora.
Seitwärts, *avv.* da banda, da, a parte; lateralmente, di fianco.
Sekunde, *f.* (Zeitmaß), minuto secondo.
§. *T. di Mus.* seconda, sopratonica.
§. die kleine Sekunde, comma.
Sekundenuhr, *f.* orologio coi minuti e secondi.
Sekundenzeiger, *m.* la sfera de' secondi; it. l'ago de' secondi.
Seladon, *n.pr.* *Fig.* Seladone, cicisbeo, un cascamorto, giovane smanceroso, innamorato.
Seladon, } *agg.* verdazzurro.
Seladongrün, }
Selbander, *agg.* *indecl.* in due, tutti e due, in compagnia di due.
Selbdritte, *agg.* *indecl.* in tre, tutti e tre, in compagnia di tre.
Selbfünfte, *agg.* *indecl.* cinque insieme.
Selbe, *agg.* zur selben Stunde, alla stessa ora. §. am selben Orte, nello stesso luogo.
Selber, *pron.* er, sie selber, egli stesso, ella stessa. §. Arzt, hilf dir selber, se tu sei medico, guarisci te stesso; chi può ajutarsi, s' ajuti.
Selbige, *pron.* [der, die, das], stesso, -a, medesimo, -a. §. in selbiger Zeit, in quel tempo.
Selbst, *avv.* stesso, medesimo. §. ich, du, er, sie selbst, io, tu, egli stesso, ella stessa. §. wir, ihr, sie selbst, noi, voi, eglino stessi, medesimi. §. ich selbst will es thun, io stesso lo farò. §. ich bin es selbst, son io stesso, in persona. §. er selbst war da, egli era là in persona. §. die Sache an und für sich selbst, la cosa da per se stessa. §. er hat es sich selbst zuzuschreiben, er ist selbst Schuld daran, egli deve ascriverlo a se stesso, egli proprio n'è la colpa. §. Gott ist die Weisheit selbst, Iddio è la stessa sapienza. §. die Tugend selbst, die Bosheit selbst, la virtù, la malizia medesima, propria. §. die Schönheit selbst, la beltà medesima. §. meiner selbst willen, per amor di me stesso, per me, a cagion mia. §. wieder zu sich selbst kommen, riaversi, it. rivenire in se stesso. §. von selbst, von sich selbst, da se stesso, medesimo. §. dies Geschwür ist von selbst entstanden, questo ascesso è venuto da se stesso.
§. *Prov.* Selbst ist der Mann, non è più bel messo che se stesso; chi fa per se, fa per tre.
2) *Per* sogar, quand' anche, persino; posto; pure. §. selbst seiner Frau sagte er es nicht, non lo disse neppure alla sua moglie. §. selbst wenn ich es wollte, könnte ichs nicht, quand' anche lo volessi, non lo potrei fare. §. selbst die Reichen, persino i ricchi.
Selbst, *n.* stesso, medesimo.
§. sein Selbst mehr lieben als Alles, amare se stesso sopra ogni cosa. §. mein ganzes Selbst wurde erschüttert, tutto l'esser mio ne fu riscosso.
Selbstachtung, *f.* stima di se medesimo.
Selbständig, *agg.* indipendente. §. er ist ein selbständiger Mensch, è un uomo che non dipende da nissuno, che fa da per se; it. independente; it. uomo di carattere, che opera, che pensa secondo i proprj principj.
Selbständigkeit, *f.* indipendenza.
Selbstanklage, *f.* accusa di se medesimo.
It. *Fig.* i rimorsi della coscienza.
Selbstansicht, *f.* autopsia.
Selbstaufopferung, *f.* sacrifizio di se stesso.
Selbstbefleckung, *f.* polluzione volontaria, onania.
Selbstbefriedigung, *f.* soddisfazione di se stesso.
Selbstbeherrschung, *f.* reggimento, governo di se stesso.
Selbstbekenntniß, *n.* confessione che uno fa a se stesso. §. Rousseau's Selbstbekenntnisse, le confessioni di R.
Selbstbereitung, *f.* preparazione che una fa da sè stesso.
Selbstbeschäftigung, *f.* occupazione che uno si fa.
Selbstbeschauung, } *f.* con-
Selbstbetrachtung, } templazione di se stesso.
Selbstbetrug, *m.* illusione, inganno di se stesso.
Selbstbewußtsein, *n.* l'esser conscio di se stesso.
Selbstdenken, *n.* riflessioni.
Selbstdenker, *m.* chi fa riflessioni.
Selbsteigen, *agg.* proprio; stessissimo. §. in selbsteigenem Namen, in suo proprio nome.
Selbstentleibung, *f.* suicidio.
Selbstentsagung, *f.* rinunzia di se stesso.
Selbstentzündung, *f.* infiammazione spontanea.
Selbsterfahrung, *f.* propria sperienza.
Selbsterhaltung, *f.* propria conservazione.
Selbsterkenntniß, *f.* conoscenza di se stesso.
Selbstermunterung, *f.* eccitazione, incitamento di se stesso.
Selbsterniedrigung, *f.* avvilimento di se stesso, volontario.
Selbsterrungen, *part.* acquistato, guadagnato da se medesimo.
Selbsterwählt, *part.* eletto, scelto da se stesso.
Selbsterzieher, *m.* educatore, istruttore di se stesso.
Selbstfeind, *m.* nemico di se stesso.

Selbstgebacken, *agg.* cotto da se stesso, in propria casa. §. selbstgebackenes Brod, pane casereccio, casalingo.
Selbstgefallen, *n.* compiacenza, il compiacersi di se stesso. §. sie betrachtete sich mit Selbstgefallen im Spiegel, ella consideravasi allo specchio con compiacenza, compiacendosi di se stessa.
Selbstgefällig, *agg.* che si compiace, compiacendosi di se stesso.
Selbstgefällig, *avv.* con compiacenza.
Selbstgefälligkeit, *f.* *vedi* Selbstgefallen.
Selbstgefühl, *n.* coscienza, l'esser conscio di se stesso.
2) sentimento del proprio valore.
Selbstgenügsam, *agg.* che presume bastare a se stesso; it. borioso, vanitoso
Selbstgenügsamkeit, *f.* presunzione di bastare a se stesso. it. boria.
Selbstgeschlagen, *agg.* eine selbstgeschlagene Wunde, ferita che uno ha fatto a se stesso.
Selbstgeschrieben, *part.* autògrafo, originale, scritto di proprio pugno.
Selbstgesponnen, *part.* filato con propria mano.
Selbstgespräch, *n.* soliloquio. §. (auf der Bühne), monòlogo.
Selbsthaß, *m.* odio di se stesso.
Selbsthasser, *m.* chi odia se stesso.
Selbstheit, *f.* medesimità, identità, propria individualità.
Selbstherr, *m.* padrone di se stesso. It. *vedi* Selbstherrscher.
Selbstherrschaft, *f.* *vedi* Selbstbeherrschung. It. autocrazia.
Selbstherrscher, *m.* autòcrato, sovrano illimitato. §. Selbstherrscher aller Reußen, autocrato di tutte le Russie.
Selbstherrschung, *f.* autocrazia, sovranità assoluta.
Selbsthilfe, *f.* soccorso dato a se stesso. It. giustizia che uno si fa da se.
Selbstig, } *agg.* egoistico, che
Selbstisch, } non pensa che a se stesso.
Selbstklug, *agg.* presuntuoso, saccente, sputasenno; che presume troppo della sua prudenza.
Selbstklugheit, *f.* presunzione, saccenteria.
Selbstlautend, *agg.* vocale.
Selbstlauter, *m.* [lettera] vocale.
Selbstlehrer, *m.* maestro di se stesso.
Selbstler, } *m.* [Egoist], ego-
Selbstling, } ista.
Selbstliebe, *f.* amor di se stesso, proprio; filauzia.
Selbstlob, *n.* lode di se stesso, propria lode.
Selbstlos, *agg.* senza egoismo, dimentico di se, disinteressato.
Selbstmißtrauen, *n.* diffidenza di se stesso.
Selbstmord, *m.* suicidio.
Selbstmörder, *m.* —in, *f.* suicida.
Selbstpeiniger, *m.* tormentatore di se stesso.
Selbstpeinigung, *f.* tormento di se stesso.
Selbstprüfer, *m.* chi esamina se medesimo.
Selbstprüfung, *f.* esame di se medesimo.
Selbstqual, *f.* *vedi* Selbstpeinigung.
Selbstquäler, *m.* *vedi* Selbstpeiniger.
Selbstquälerei, *f.* *vedi* Selbstpeinigung.
Selbstrache, *f.* vendetta propria, privata, fatta di proprie mani.
Selbsträcher, *m.* vendicatore, ultore di propria mano.
Selbstretter, *m.* salvatore di se stesso.
Selbstrüge, *f.* rimprovero fatto a se medesimo.
Selbstruhm, *m.* vanagloria, il gloriarsi.
Selbstschänder, *m.* colui che commette onanía.
Selbstschändung, *f.* onanía, masturbazione.
Selbstschuldner, *m.* debitore in suo proprio nome. §. sich als Selbstschuldner erklären, dichiararsi debitore in suo proprio nome.
Selbstständig, *agg.* *vedi* selbständig.
Selbstsucht, *f.* egoismo.
Selbstsüchtig, *agg.* egoistico.
Selbstsüchtler, *m.* egoista.
Selbsttäuschung, *f.* illusione di se stesso.
Selbstthätig, *agg.* spontaneo, volontario.
Selbstthätig, *avv.* spontaneamente.
Selbstthätigkeit, *f.* spontaneità.
Selbstüberwindung, *f.* rinunzia di se stesso.
Selbstunterricht, *m.* istruzione, ammaestramento che uno dà a se stesso. §. ein Lehrbuch zum Selbstunterricht, compendio, libro istruttivo per ammaestrarsi da se.
Selbstverächter, *m.* sprezzatore di se medesimo.
Selbstverachtung, *f.* disprezzo di se medesimo.
Selbstvergessen, *agg.* dimentico di se stesso; it. distratto.
Selbstvergessenheit, *f.* dimenticanza di se stesso.
Selbstverläugner, *m.* che annega se stesso.
Selbstverläugnung, *f.* annegazione di se stesso.
Selbstvernichtung, *f.* annichilamento di se stesso; suicidio.
Selbstversöhnung, *f.* riconciliazione con se stesso.
Selbstverstümmelung, *f.* mutilazione di se stesso.
Selbstvertheidigung, *f.* propria difesa.
Selbstvertrauen, *n.* confidenza di se stesso.
Selbstverurtheilung, *f.* condannazione di se stesso.
Selbstverzärtelung, *f.* debolezza, mollezza che uno si va cercando.
Selbstwachsend, *agg.* che cresce spontaneamente, senza coltura; salvatico.
Selbstwältig, *agg.* Abl. despotisch, *vedi.*
Selbstwerth, *m.* proprio valore, valor personale.
Selbstwille, *m.* propria volontà.
Selbstzerstörung, *f.* distruzione di se stesso.
Selbstzufrieden, *agg.* contento di se stesso.
Selbstzufriedenheit, *f.* l'esser contento; contentezza di se stesso.
Selenit, *m.* [Mondstein], selenite.
Selenium, *n.* *T. de' Chim.* selenio.
Selig, *agg.* beato; felice, felicissimo. §. ein seliger Zustand, situazione, stato beato, felice. §. ein seliges Leben führen, menar vita beata. §. ein seliges Ende nehmen, morire santamente, fare una santa, cristiana fine, morire da buon cristiano. §. die seligen Geister, gli spiriti beati. §. mein seliger Vater, la benedetta anima di mio padre. §. unser Fürst, seligen Andenkens, il nostro principe di gloriosa, di felice memoria. §. diese Handlung hat die Firma, J. W. S. seliger Wittwe und Sohn, questo negozio ha la ditta del fu J. W. S. vedova e figlio. §. das selige Anschauen Gottes, la visione beatifica.
Selig, *avv.* beatamente, felicemente. §. Reichthum macht nicht selig, le ricchezze, i danari non fan l'uom felice. §. Einen selig preisen, reputar uno beato, felice. §. selig sterben, morir santamente. §. selig werden, salvarsi; andare [a stare] in cielo, fra gli eletti. §. selig sprechen, beatificare. §. selig machen, salvare, salvar l'anima. §. Gott habe ihn selig, Dio l'abbia in gloria.
§. *Fam.* er ist selig, egli è brillo.
Selige, *m.* e *f.* il beato, la beata. §. die Seligen, i beati. §. die Wohnung, der Aufenthalt der Seligen, la sede dei celesti, il soggiorno dei beati in cielo.
Seligkeit, *f.* beatudine, felicità. §. welche Seligkeit geliebt zu sein! che contento, che felicità essere, venir amato. §. *T. eccles.* die acht Seligkeiten, le otto beatitudini.
§. (nach dem Tode), beatudine, eterna gloria, felicità. §. Einem die ewige Seligkeit wünschen, desiderare ad uno la vita eterna, la morte.
Seligmachend, *agg.* beatifico, beatificante. §. die seligmachende Gnade, la grazia santificante.
Seligmacher, *m.* il Salvatore.
Seligmachung, *f.* beatificazione.
Seligsprechen, *v. a.* beatificare.
Seligsprecher, *m.* colui che beatifica.
Seligsprechung, *f.* beatificazione.
Sellerie, *m. indecl.* [Eppich], sedano. §. der wilde Sellerie, prezzemolo palustre.
Selleriesalat, *m.* insalata di sedano.
Selleriewurzel, *f.* radice di sedano.
Sellmann, *m.* *T. de' Cacc.* [Leithund], limiere, bracco da seguito.
Selten, *agg.* raro, rado, singolare, pellegrino. §. ein seltener Gast, ospite, amico che vien di rado, visita rara. §. welch seltner Gast! oh, che miracolo! siete voi davvero! §. ein seltnes Glück,

fortuna rara, straordinaria. §. seltene Bücher, libri rari. §. ein seltenes Kleinod, rarità, cosa rara, pellegrina. §. das ist ein seltener Fall, questo è un caso raro, non ordinario. §. eine seltene Schönheit, bellezza rara, pellegrina, straordinaria.

Selten, *avv.* di rado, raramente, raro, rare volte. §. er macht sich selten, si fa raro, si fa desiderare, lo vedo di rado.

Seltene, *n.* il raro, cosa rara. §. das ist nichts Seltenes, non è qualche cosa di raro, di straordinario. §. das ist was Seltenes, daß Sie uns einmal besuchen, oh questo sì ch'è un miracolo, che venite una volta a trovarci.

Seltenheit, *f.* rarità, rarezza; cosa rara. §. Rosen sind im Winter eine Seltenheit, le rose in inverno son rare, sono una rarità. §. Seltenheiten, rarità, cose rare, curiose, pellegrine.

Seltsam, *agg.* [sonderbar], singolare, strano, bizzarro, straordinario. §. eine seltsame Gestalt, una singolar figura, figura straordinaria. §. eine seltsame Kleidung, vestito bizzarro. §. ein seltsamer Mensch, uomo strano, singolare, stravagante. §. das sind seltsame Meinungen, queste sono opinioni bizzarre anzi che nò, che sanno il paradosso.

2) *Per* selten, *vedi.*

Seltsam, *avv.* singolarmente, stranamente, straordinariamente. §. seltsam gekleidet gehen, andar vestito bizzarramente. §. das ist doch seltsam! la strana cosa! è pur la cosa strana!

Seltsamkeit, *f.* [Sonderbarkeit], singolarità, stranezza, bizzarria, stravaganza.

2) *Per* Seltenheit, *vedi.*

Semester, *n.* *Voce lat.* [Halbjahr], semestre; mezzo anno.

Semikolon, *n.* *Voce greca*, punto e virgola.

Semilor, *n.* [Halbgold], similoro.

Seminarist, *m.* *Voce lat.* seminarista.

Seminarium, *n.* *Voce lat.* seminario.

Semiotik, *f.* *T. de' Med.* la semiotica.

Semiotisch, *agg.* semiotico.

Semmel, *f.* panetto bianco, buffetto, pagnottella [di pan buffetto].

§. *Fam.* das ist der Preis, wie beim Bäcker die Semmel, questo è il prezzo solito, come la pagnotta al forno.

§. *Fam.* es geht ab wie warme Semmeln, si fa a pugni per averla, si esita a più non posso.

Semmelbäcker, *m.* fornajo [di pan bianco].

Semmelbrei, *m.* pappa di pan bianco.

Semmelkloß, *m.* *T. di Cucin.* ravioli.

Semmelkrume, *f.* mica, midolla di pan bianco.

Semmelmehl, *n.* fior di farina.

Semmelschnitte, *f.* fetta di pan buffetto.

Semmelsuppe, *f.* pappa, zuppa di pan bianco.

Semmelteig, *m.* pasta di fior di farina, da pan bianco.

Senat, *m.* *Voce lat.* senato.

Senator, *m.* *Voce lat.* senatore.

Senatorisch, *agg.* senatorio.

Senatsbeschluß, *m.* decreto del senato.

Send, *f.* [Synode], sinodo.

Sendbote, *m.* messo, messaggiere, inviato.

Sendbrief, *m.* *vedi* Sendschreiben.

Sendel, *m.* *vedi* Zindel.

Senden, *v. a.* [schicken], mandare, inviare, spedire. §. eine Bombe in die Festung senden, gettare una bomba nella fortezza.

Sender, *m.* mandatore, inviatore, speditore.

Senderin, *f.* mandatrice, speditrice.

Sendfall, *m.* caso sinodale.

Sendgraf, *m.* giudice straordinario.

Sendrecht, *n.* diritto sinodale.

Sendschreiben, *n.* lettera missiva; missiva.

Sendung, *f.* invio, missione, spedizione. §. (der Waaren), spedizione. §. die Sendung des heiligen Geistes, la missione dello Spirito Santo.

Senesblätter, *n. pl.* foglie di sena.

Senesblätterlatwerge, *f.* lattovaro di sena, diasena, diasene.

Senf, *m.* (Staude und Samen), senapa, senape. §. weißer Senf, eruca. §. schwarzer Senf, senapa.

2) *Per* Mostrich, mostarda, senape.

§. *Fig. Fam.* seinen Senf dazu geben, dire pure la sua, dare il suo parere, frammetter parola.

§. *Fig.* einen langen Senf an, über Etwas machen, fare un' agliata, una lunga tiritera, cicalata sopra q. c.

Senfbrühe, *f.* brodo, intingolo di senape, di mostarda.

Senfbüchse, *f.* mostardiera.

Senfkorn, *n.* granello di senape.

Senfmehl, *n.* senape macinato, trito.

Senfmühle, *f.* molinello della senapa.

Senfpflaster, *n.* } senapismo.
Senfteig, *m.* }

Senfte, *f.* *vedi* Sänfte.

Senftopf, *m.* mostardiera.

Sengen, *v. a.* abbrustiare, abbruciacchiare. §. eine Gans, ein Huhn sengen, abbruciacchiare la peluria d'un' oca, d'una gallina.

§. *T. de' Cappell.* die Hüte sengen, abbruscare i cappelli.

§. *T. di Mar.* ein Schiff sengen, dar il fuoco ad un vascello.

§. *Fig.* die Sonne sengt das Laub, il sole abbronza, avvampa, disecca le foglie. §. sengen und brennen [im Kriege], mettere, mandare a fuoco e fiamma.

Sengerich, *agg* e *avv.* [brandicht], che sa d'arsiccio, di bruciato. §. es riecht sengerig, sa di bruciato.

Senior, *m.* *Voce lat.* seniore, maggiore, anziano. It. Herr N. senior [sen.], il Signor N. maggiore, seniore.

Seniorat, *n.* decanato.

Senkangel, *f.* lenza immobile.

Senkblei, *n.* scandaglio, piombino. §. das Senkblei auswerfen, mit dem Senkblei erforschen, scandagliare, piombinare.

Senke, *f.* *T. de' Giard.* propaggine, il propagginare.

2) *Per* Senkgarn, *vedi.*

Senkel, *m.* [Nestel], stringa.

Senkelmacher, *m.* stringajo.

Senkelnadel, *f.* } puntale, aghetto
Senkelstift, *m.* } [della stringa].

Senken, *v. a.* abbassare, calare, calar giù. §. eine Leiche ins Grab senken, calar il morto in sepoltura. §. Etwas ins Meer senken, immergere, sprofondare q. c. nel mare.

§. *Poet.* er senkte den Stahl in ihre Brust, le immerse il ferro nel seno, la trafisse.

§. *Fig.* Etwas in Vergessenheit senken, far cadere in dimenticanza, in obblio. §. den Blick senken, abbassare gli occhi, volgere lo sguardo a terra. §. die Stimme, den Ton senken, abbassare la voce, il tuono. §. die große Last hat den Boden gesenkt, il gran peso ha fatto cedere, ha abbassato, approfondato il suolo.

§. *T. de' Min.* einen Schacht senken, scavare un pozzo.

§. *T. de' Vign.* die Rebe senken, coricare, propagginare le viti.

§. *T. de' Giard.* Zweige senken, margottare, far le barbatelle.

2) sich senken, andare a valle, calare, avvallarsi; it. profondarsi, ammottare, franare, cedere §. dies Haus, das Erdreich hat sich gesenkt, questa casa, il suolo si profonda, dà giù. §. diese Mauer senkt sich, questo muro abbassa, cede.

§. *Fig.* der Schlaf senkte sich auf ihre Augenlieder, i di lei occhi si gravaron di sonno.

Senken, *n.* il calare, l'abbassare.

Senker, *m.* colui che abbassa, che cala.

§. *T. de' Vign* e *Giard.* propaggine, barbatella. §. (von Nelken), margotto.

Senkgarn, *n.* } *T. de' Pesc.* ri-
Senkhamen, *m.* } trecine.

Senkknecht, *m.* *T. de' Vign.* piuolo da propagginare.

Senkleine, *f.* sagola.

Senkler, *m.* stringajo.

Senklinie, *f.* linea perpendicolare.

Senkrebe, *f.* propaggine di vite, marzuola.

Senkrecht, *agg.* perpendicolare, ch'è a piombo. §. eine senkrechte Linie, linea perpendicolare.

Senkrecht, *avv.* perpendicolarmente, a piombo. §. nicht senkrecht fallen, sein, non essere, non battere a piombo, uscir di piombo.

Senkreuse, *f.* *T. de' Pesc.* nassa da immergere.

Senkschlacht, *f.* *vedi* Senkwerk.

Senkschnur, *f.* [corda dello] scandaglio.

Senkwage, *f.* areòmetro, pesaliquori.

Senkwerk, *n.* argine di fascine; fascinata.

Senkzeit, *f.* stagione da propagginare, da far barbatelle.

Sennader, *f.* tendine.

Senne, *m.* vaccaro [*delle alpi Svizzere*].

Senne, *f.* mandra di vacche.

2) capanna [*in su le alpi Svizzere*].

Senne, *f.* [Sehne], tendine, corda. It. (des Bogens, der Armbrust), corda.

Senner, *m.* vaccaro Svizzero.

Sennerei, *f.* cascina Svizzera.

Sennhütte, *f.* capanna [in su le Alpi Svizzere].

Sensal, *m. vedi* Mäkler.

Sense, *f.* falce. §. die Sense wetzen, affilare la falce. §. mit der Sense abmähen, falciare, segare con la falce.

Sensen, *v. a.* falciare, segare con la falce.

Sensenbaum, *m.* manico della falce.

Senseneisen, *n. T. di Magon.* ferro da falci.

Sensenhieb, *m.* falciata, colpo di falce.

Sensenklinge, *f.* lama di falce.

Sensenmann, *m.* falciatore. It. *Fig.* il falcifero, la morte.

Sensenschmied, *m.* falciajo.

Sensenträger, *m. Poet.* falcifero. It. Saturno falcifero.

Senserie, *f. vedi* Mäkelei.

Sente, *f. T. di Mar.* incinta.

Sentenz, *f. Voce lat.* [Spruch], sentenza. §. mit Sentenzen um sich werfen, sputar sentenze.

Sentenziös, *agg.* sentenzioso.

Separatfriede, *m.* la pace particolare.

Separatismus, *m.* separatismo.

Separatist, *m.* separatista.

Separatvertrag, *m.* contratto particolare.

Septe, *f. vedi* Septime.

September, *m.* Settembre.

Septima, *f. Voce lat.* la settima [classe].

Septimaner, *m.* scolare della settima [classe].

Séptime, *f. T. di Mus.* la settima.

Séptimenakkord, *m. T. di Mus.* accordo di settima.

Sequenz, *m. T. di Giuoco*, seguenza, ronfa.

Sequester, *n. T. forens.* [Beschlag], sequestro.

Sequestration, *f.* sequestrazione.

Sequestrator, *m.* sequestratore.

Sequestriren, *v. a.* sequestrare.

Sequestrirt, *part.* sequestrato.

Sequestrirung, *f.* sequestrazione.

Serail, *n. Voce turca*, serraglio.

Seraph, } *m. Voce ebrea*, sera-
Seraphim, } fino.

Seraphinisch, } *agg.* serafico.
Seráphisch, }

Seráskier, *m. Voce turca*, seraschiere; generale turco.

Serenáde, *f. T di Mus.* [Ständchen], serenata.

Sergeant, *m. T. mil.* sergente.

Serpént, *n. T. di Mus.* serpente.

Serpentin, *m.* serpentino, pietra serpentina.

Serpentinmörser, *m.* mortajo di serpentino.

Serpentinstein, *m. vedi* Serpentin.

Serreiche, *f. vedi* Zerreiche.

Serschant, *m. vedi* Sergeant.

Sersche, *f. vedi* Sarsche.

Servál, *m.* [Pardelkatze], gattopardo.

Servelatwurst, *f.* cervellato.

Serviette, *f. Voce franc.* salvietta; tovagliuolo.

Servis, *n.* [Tafelgeschirr], servigio, argenteria ec. di tavola. §. ein Servis von Porzellan, servizio di porcellana.

2) *T. mil.* indennizzazione dell' alloggiamento.

Servisgeld, *n. T. mil.* paga d'indennizzazione dell' alloggiamento.

Serviszettel, *m. T. mil.* polizza d'alloggiamento.

Servitút, *f. T. giurid.* servitù.

Serwing, *f. T. di Mar.* paterna, salmastra.

Sesamkraut, *n.* sésamo, sisamo, giuggiolena.

Sesamöl, *n.* olio di sesamo.

Sesel, *m. vedi* Seselsame.

Seselkraut, *n.* [Roßkümmel], seseli, seselio.

Sessel, *m.* seggiola, sedia, sedile. §. (ohne Lehne), sgabello.

Sesselmacher, *m.* legnajuolo [che fa seggiole].

Seßhaft, *agg. vedi* ansässig.

Session, *f. Voce lat.* [Sitzung], sessione.

Seßlehen, *n.* feudo esente di servizj militari.

Sester, *m.* sestario [*specie di misura*].

Sesterzie, *f.* sesterzio [*moneta antica di vario valore*].

Setzbar, *agg.* ponibile, che si può mettere.

Setzbord, *m. T. di Mar.* difese del bordo.

Setzbret, *n. T. degli Stamp.* compositojo.

Setzcompaß, *m.* bussola portatile.

Setze, *f. T. de' Vign.* vignale, luogo piantato di viti.

Setzeier, *n. pl. T. de' Cuc.* uova affrittellate.

Setzen, *v. a.* porre, mettere, posare, collocare. §. auf die Erde, auf den Boden setzen, porre, posare, mettere in terra. §. den Tisch an die Wand setzen, accostare la tavola al muro. §. Einen aufs Pferd setzen, mettere uno a cavallo. §. die Garben in Mandeln setzen, ammontare i covoni. §. Holz in Klaftern setzen, accatastare legna. §. Etwas an seinen Ort setzen, riporre, mettere, porre q. c. a suo luogo. §. die Speisen auf den Tisch setzen, dare, portare in tavola, imbandire la mensa. §. Einem einen Stuhl setzen, presentare una sedia ad uno, porla, collocarla dietro lui. §. Etwas in die Sonne, in die Luft setzen, esporre q. c. al sole, all' aria, soleggiare, sciorinare. §. in die rechte Lage setzen, porre, collocare, adagiare q. c. ove, come si deve. §. Truppen ans Land setzen, sbarcar truppe. §. den Hut auf den Kopf setzen, mettere il cappello, coprirsi. §. Einem die Pistole auf die Brust setzen, mettere ad alcuno la pistola al petto. §. den Fuß auf Etwas setzen, porre, metter il piede sopra q. c. §. einen Fuß vor den andern setzen, mettere piede innanzi piede. §. Einem ein Denkmal setzen, innalzare un monumento ad alcuno. §. einen Grenzstein, eine Säule setzen, innalzare un termine, una colonna. §. Bäume setzen, piantare alberi. §. Etwas aus der Hand setzen, porre in un luogo qualche cosa che si ha in mano. §. einen Topf ans Feuer setzen, mettere la pentola al fuoco. §. eine Henne setzen, far covare una gallina, metterla a covare. §. ein Werk setzen (zum Drucke), comporre. §. in Noten, in Musik setzen, mettere in musica. §. für die Geige u. s. w. setzen, comporre pel violino ec. §. Einem Blutigel, Schröpfkopf setzen, applicare le mignatte, le coppette ad uno. §. einen Flecken auf ein Kleid setzen, mettere una pezza ad un abito, rappezzarlo. §. Spitzen, Kanten an ein Kleid setzen, guarnir un abito di merletti, di pizzi. §. die Trompete an den Mund setzen, imboccare la tromba. §. das Glas an den Mund setzen, accostare il bicchiere alle labbra, alla bocca. §. ein Stück an das andere setzen, giungere un pezzo ad un altro. §. (im Spiele) setzen, mettere, metter su, metter la posta. §. viel auf eine Karte setzen, metter molto su d'una carta. §. in die Lotterie setzen, mettere, giuocare al lotto.

§. *Fig.* Etwas aufs Spiel setzen, mettere a rischio, a ripentaglio, arrischiare q. c. §. sein Leben, seine Ehre daran setzen, arrischiare, scommetterci la vita, il suo onore. §. Alles an eine Unternehmung setzen, mettere tutto il suo ad una impresa. §. die äußersten Kräfte an Etwas setzen, impiegare tutte le sue forze a fare una cosa, mettervi l'arco dell' osso.

2) sich setzen, mettersi a sedere; sedere. §. setzen Sie sich! sieda, segga, si metta a sedere. §. setzen Sie sich gefälligst! s'accomodi, la prego. §. setzen Sie sich hierher, neben mich! sieda, si metta qui, accanto a me. §. wir wollen uns setzen, sediamo.

§. sich aufs Pferd setzen, mettersi, montare a cavallo. §. sich zu Tische setzen, mettersi a tavola. §. sie setzte sich ans Clavier, si mise al clavicembalo. §. die Vögel setzten sich auf einen Baum, gli uccelli si posarono sopra un albero. §. sich an die Arbeit setzen, mettersi al lavoro, a lavorare.

§. *Fig.* Einen auf den Thron setzen, mettere sul trono alcuno, farlo, eleggerlo re. §. sich auf den Thron setzen, porsi, mettersi in, salire sul trono. §. sich auf Etwas setzen, mettersi a sedere su qualche cosa. §. sich an Eines Stelle setzen, mettersi in luogo altrui, ne' suoi piedi. §. sich an einem Orte setzen, stabilirsi in un luogo, fissarvi il suo domicilio. §. sich über Andere setzen, volersi porre sopra gli altri, volere essere più d'un altro. §. sich mit seinen Gläubigern setzen, comporsi co' suoi creditori. §. das Gebäude setzt sich, la fabbrica dà giù, si profonda. §. die Flüssigkeit setzt sich, il liquido fa deposito, si chiarifica. §. die Hefen setzen sich, le fecci vanno a fondo. §. die Geschwulst hat sich gesetzt, l'enfiagione ha ceduto, il tumore si è disenfiato.

3) Redensarten. §. Einen über Etwas setzen, mettere uno sopra q. c., confidargli la direzione, il governo di q. c. §. Ziel und Maß setzen, porre limite e termine, termine e misura. §. dem Ehrgeize Schranken setzen, mettere limite all' ambizione. §. eine Zeit zu Etwas setzen, fissare, determinare il tempo per fare qualche cosa. §. die Ehrerbietung aus den Augen setzen, perder di vista il dovuto rispetto. §. Einen zum Vormund, Richter setzen, costituire uno tutore, giudice.

§. sich zur Wehr setzen, mettersi in difesa; difendersi. §. in Credit setzen, mettere in credito, in istima, accreditare. Einen in Gefahr setzen, esporre al pericolo, mettere a rischio, a ripentaglio alcuno. §. in Kosten, Schaden setzen, mettere uno in sulle spese, cagionargli spese, dispendio, danno. §. das Wasser [im Flusse] setzt sich, le acque calano. §. Etwas in Geld setzen, convertire q. c. in danaro, ridurlo a danaro contante. §. Einem Etwas in den Kopf setzen, mettere, ficcare, cacciare altrui in capo q. c. §. sich Etwas in den Kopf setzen, mettersi, ficcarsi, cacciarsi q. c. in testa. §. seinen Ruhm, seine Ehre in Etwas setzen, farsi una gloria, un onore di.... §. Einen in Schrecken, in Erstaunen setzen, mettere paura, incuter terrore ad uno, farlo stupire. §. seine Hoffnung, sein Vertrauen auf Einen setzen, porre la sua speranza, fiducia in alcuno, farne capitale, conto. §. wir wollen den Fall setzen, gesetzt den Fall, poniamo, ammettiamo il caso, supponiamo il caso. §. gesetzt, es wäre wahr, supposto che sia vero, posto che fosse vero. §. Einen außer Stand setzen zu schaden, torre altrui il potere di nuocere. §. Einen außer Thätigkeit setzen, porre, mettere alcuno fuori d'attività. §. Etwas ins Werk setzen, porre in opera, mandare ad effetto q. c.

4) ein Kind in die Welt setzen, mettere al mondo un figliuolo, un bambino.

§. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), figliare. §. ein Land unter Wasser setzen, mettere sott' acqua, allagare un paese.

§. *Fig.* Einen in Feuer setzen, fare arrabbiare uno, farlo montare in collera.

5) *v. n.* über einen Fluß u. dgl. setzen, passare un fiume ec. a nuoto, in barca. §. über einen Graben setzen, saltare un fosso. §. mit dem Pferde über einen Zaun setzen, saltare a cavallo una siepe. §. dies Pferd setzt gut, questo cavallo salta bene. §. an den Feind setzen, attaccare il nemico. §. in, durch die Feinde setzen, scagliarsi in mezzo al nemico, aprirsi il varco attraverso i nemici. §. in Jemand setzen, incalzare, importunare uno con dimande, richieste, preghiere. §. man setzte mit Bitten, Drohungen in ihn, egli fu incalzato con preghiere e minacce.

6) *v. imp. p. e.* es wird Händel, Schläge setzen, vi saran delle contese, vi sarà da buscar delle botte. §. was hat es gesetzt? che c'è stato? §. es setzt hier nichts, qui non si dà niente, non c'è niente da dare.

Setzen, *n. T. di Mus.* il comporre, composizione.

§. *T. degli Stamp.* composizione.

Setzer, *m.* posatore, colui che mette ec.

2) *T. degli Stamp.* compositore.

Setzerlohn, *m.* paga, mercede del compositore, per la composizione.

Setzfehler, *m.* errore del compositore di stampa.

Setzhaken, *m. T. di Mar.* uncino. §. *T. degli Stamp.* vantaggio.

Setzhamen, *m. T. de' Pesc.* bilancia.

Setzhase, *m. T. de' Cacc.*, lepre femmina.

Setzholz, *n. T. de' Giard.* margotto, barbatella.

Setzkarpfen, *m.* avannotto di carpione.

Setzkasten, *m. T. degli Stamp.* cassa.

Setzkolben, *m. T. d'Artigl.* rigualcatojo, battipalle.

Setzkunst, *f. T. di Mus.* e *degli Stamp.* la composizione, l'arte di comporre.

Setzling, *m.* glaba, talea, marza, piantone.

§. *T. de' Pesc.* avannotto, pesciolino.

Setzlinie, *f. T. degli Stamp.* bietta, zeppa.

Setzpflanze, *f.* pianticella [*da trapiantare*].

Setzrebe, *f.* magliuolo di vite.

Setzreis, *n.* barbatella.

Setzschiff, *n. T. degli Stamp.* vantaggio.

Setzteich, *m.* vivajo.

Setzung, *f.* ponimento, collocamento, collocazione; il mettere, il porre. §. die Setzung der Füße (beim Tanzen), positura, postura de' piedi. §. die Setzung der Worte, disposizione, collocazione delle parole; la costruzione.

Setzwage, *f.* [Bleiwage], piombino, livello.

Setzzäpfchen, *n.* supposta, suppositorio.

Setzzeit, *f. T. de' Cacc.* stagione in cui i cervi, le lepri ec. figliano.

Seuche, *f.* contagio, contagione, moria, morbo contagioso, epidemia. §. es herrschen Seuchen in der Stadt, v'è andazza di epidemie nella città. §. die venerische Seuche, lue venerea, celtica.

§. *Fig.* moralische Seuchen, epidemie morali. §. das Spiel ist eine Seuche, il giuoco è una vera peste.

Seufzen, *v. n.* sospirare, trar sospiri. §. vor Kummer, Sehnsucht seufzen, sospirare di cordoglio, sospirare, anelare di desiderio, di brama. §. vor Liebe seufzen, sospirare d'amore. §. tief seufzen, sospirare profondamente, mandare, trar sospiri profondi. §. über Etwas seufzen, sospirare, lagnarsi, dolersi di q. c. §. über einen Verlust, über die unglücklichen Zeiten seufzen, sospirare, gemere d'una perdita, sulle calamità de' tempi. §. unter dem Joche der Knechtschaft seufzen, gemere sotto il giogo della schiavitù, sotto la tirannia.

Seufzen, *n.* il sospirare; i sospiri.

Seufzend, *part.* sospirante, sospirando; gemente, gemebondo.

Seufzer, *m.* sospiro. §. Seufzer ausstoßen, mandare, trarre sospiri; sospirare. §. einen tiefen Seufzer ausstoßen, trarre un profondo sospiro. §. ein gebrochener, unterdrückter Seufzer, un sospiro tronco, soppresso. §. verliebte Seufzer, sospiri amorosi, d'amore. §. einen Seufzer ersticken, reprimere un sospiro. §. den letzten Seufzer ausstoßen, trarre l'ultimo sospiro, fiato, esalar l'anima.

Seufzerbrücke, *f. T. stor.* [in Venedig], il ponte de' sospiri.

Seufzerchen, *n. dim.* sospiretto.

Sevenbaum, *m.* sabina, savina.

Seragesima, *f. T. eccles.* sessagesima.

Seragesimalbruch, *m. T. d'Aritm.* rotto sessagesimale.

Serta, *f. Voce lat.* la sesta [classe].

Sertaner, *m.* scolare della sesta [classe].

Sertant, *m. T. d'Astr.* sestante.

Serte, *f. T. di Mus.* la sesta. §. (im Piket), sesta.

§. *T. eccles.* la sesta.

Sertenaccord, *m. T. di Mus.* accordo di sesta.

Seyn, *v. n.* essere; stare; esistere. §. ich bin froh, daß.... ho gusto, son contento, mi piace, che.... §. ich bin hungrig, durstig, ho fame, sete. §. ich bin ihr gut, le voglio bene. §. er ist ein Preuße, è Prussiano, oriundo di Prussia. §. sie ist dreißig Jahr alt, ella ha trent' anni. §. ich bin des Todes! son morto, ito! §. die Predigt ist aus, la predica è finita. §. ich bin hier, eccomi qui. §. du bist schläfrig, hai sonno. §. das ist nicht so leicht, questo non è così facile [a farsi]. §. wir sind dabei, ci stiamo, siamo; saremo della compagnia. §. er war abwesend, era assente. §. es ist kalt, warm, schön Wetter, fa freddo, fa caldo, fa bel tempo. §. es ist windig, fa, tira vento. §. es ist mir kalt, warm, ho freddo, caldo. §. er ist mir Feind, mi è nemico, avverso, mi odia. §. er ist dahin, è trapassato, spirato; è morto, ito. §. es sind drei Meilen bis dahin, vi son tre miglia fin là. §. es ist drei Uhr, sono le tre. §. es sind nun funfzehn Jahre, ora sono, fanno quindici anni. §. meine Zeit ist kurz, il mio tempo è ristretto, non ho tempo da perdere. §. mir ist bange, daß.... temo, sto in pena che.... §. das ist mir recht, così va, così sta bene, così mi piace, mi aggrada. §. es ist mir übel, ho nausea, mi vien voglia di recere, mi sento venir meno. §. ich weiß nicht, wie mir ist, non so, come mi sia, in che mondo mi sia. §. an mir ist die Reihe, tocca a me, a me vien la volta. §. so viel an mir ist, quanto a me, quanto posso, quel che mi risguarda. §. an wem ist's? a chi tocca? a chi sta? §. wie ist es mit Ihnen? come sta? come vanno le sue faccende, cose? §. wie ist es mit dir, gehst du mit? ebbene, che fai, m'accompagni? §. was ist dir? che cosa hai? §. es ist mir, als wenn.... mi pare di.... §. es ist mir blos um meinen Bruder, lo fo solo per mio fratello. §. es ist schon spät, è già tardi. §. hier ist es! hier sind sie! eccolo qui! eccoli qua! §. hier sind wir! eccoci! §. es ist mit ihm nicht zu scherzen, con lui non si scherza. §. was ist zu thun? che fare? §. hier ist gut leben, gut seyn, qui si vive bene, si stà bene. §. ist es doch, als wenn.... pare, sembra come se.... §. ich weiß, wie du bist, io so come tu sei fatto. §. es wird nicht immer so seyn, non andrà sempre così, le cose non rimarranno sempre così. §. laß nur seyn, laß es gut seyn, lascia stare, fare, lascia correre. §. laß seyn, daß es so ist, poniamo il caso, supponiamo il caso, che sia così. §. ich will es lieber seyn lassen, voglio piuttosto desistere, lascerò stare. §. es ist mit der Dichtkunst wie mit der Malerei, beide.... la poesia è come la pittura, ambi.... §. wem ist dieser Wagen? di chi è questo legno? §. was ist für Ihre Mühe? quanto le devo pel vostro incomodo? §. was ist dafür? quanto costa? §. das ist ein Anderes,

quest' è un' altra cosa; allora il caso è diverso, cambia d'aspetto. §. was soll das seyn? che faccenda, cosa è questa?

§. *Fam.* was soll's seyn? che c'è? che cosa volete? §. es ist so, es ist andem, nicht andem, così è, questo è vero, non è vero nulla. §. was es auch sey, checchessia, quel che sia. §. wer es auch sey, chicchessia, chi si sia, chiunque sia. §. es sey denn, daß.... se non che, a meno che, fuorchè.... §. es sey! es sey darum! ebbene, così sia! §. sey, seyen Sie mir gegrüßt! evviva caro! sii, sia il ben venuto! §. sey gutes Muthes, sta di buon animo! §. dem sey nun wie ihm wolle, sia pur come si voglia. §. wenn ich wie du wäre, s'io fossi tu, s'io fossi chi tu sei, s'io fossi in te.... §. wie wäre es, wenn.... che sarebbe poi, che mal ci sarebbe, se.... §. was wäre es um das Leben, wenn nicht.... che sarebbe mai la vita, il vivere, se.... §. ei, das wäre fein! oh, questa sarebbe una bella cosa! §. das wäre mir eben recht, questo è appunto quel che vorrei. §. das wäre! davvero! può mai essere! sarebbe mai possibile! §. das wäre der Teufel! sarebbe una diavoleria! §. das kann nicht seyn, oh, non può essere, non può stare. §. es kann seyn, daß.... può essere, è possibile, che.... §. werden Sie verreisen? es kann seyn, andrà fuori? può essere, può darsi. §. wenn es irgend seyn kann, se può mai essere, farsi.

§. *Prov.* was seyn soll, schickt sich wohl, sarà quel che deve essere, quel che deve accadere non mancherà.

2) (als Hülfszeitwort), essere, stare. §. ich bin gegangen, sono andato. §. du bist geliebt, sei amato. §. er ist gekommen, è venuto. §. er war ermordet worden, era stato ucciso, ammazzato.

Seyn, *n.* l'essere, l'esistenza.

Sherif, *m. Voce ingl.* sceriffo.

Sibylle, *f.* Sibilla, Sibillessa.

§. *Fig.* una vecchia, vecchierella.

Sibyllinisch, *agg.* sibillino.

Sich, *pron.* si, se; a se. §. sich einbilden, immaginarsi, figurarsi. §. sich täuschen, ingannarsi. §. sich erinnern, ricordarsi, rammentarsi. §. sich setzen, mettersi a sedere. §. Jeder ist sich selbst der Nächste, è più vicino il dente, che nissun parente. §. er spricht nur immer von sich, parla sempre di se. §. an sich denken, pensare a se. §. Geld bei sich haben, aver denaro indosso, addosso. §. in sich, in se, per se. §. dies Gemälde an sich hat wenig Werth, aber.... questo quadro per se stesso vale poco, è di poco valore, ma.... §. sich für Etwas ausgeben, spacciarsi, darsi per... §. das versteht sich von selbst, questo già s'intende. §. was hat dies auf sich? che importa? che fa? §. dies hat nichts auf sich, non fa niente, non importa, non rileva nulla. §. mit sich selbst unzufrieden seyn, non essere contento di se [stesso, medesimo]. §. die Tugend findet ihre Belohnung in sich, la virtù trova la ricompensa in se stessa. §. Etwas über sich nehmen, incaricarsi di q. c. §. der Schwamm zieht das Wasser in sich, la spugna assorbe l'acqua.

Sichel, *f.* roncola, roncone, falce fienaja; falcetto, falciuola. §. mit der Sichel abschneiden, segare, tagliare colla roncola, falciare.

§. *Per simil.* die Sichel des Mondes, la luna falcata.

§. *T. d'Anat.* die große Sichel, il falciforme maggiore. §. die kleine Sichel, il falciforme minore.

Sichelförmig, *agg.* a forma di falcetto, falcato.

§. *T. de' Bot.* falcato.

§. *T. d'Anat.* falciforme.

Sichelkraut, *n. T. de' Bot.* sio falcato, falcaria.

Sicheln, *v. a.* falciare, tagliare col falcetto. §. der gesichelte Mond, la luna falcata. §. der Mond sichelt sich, la luna cresce.

Sichelschnäbler, *m. T. de' Nat.* falcinello.

Sichelschote, *f. T. de' Bot.* siliqua falcata.

Sichelwagen, *m. T. de' Antiq.* carro falcato.

Sicher, *agg.* [gefahrlos], sicuro. §. ein sicherer Ort, luogo sicuro, di sicurezza. §. in sichere Verwahrung bringen, mettere, portare, condurre in luogo sicuro, di sicurezza. §. eine sichere Zukunft, un sicuro avvenire. §. ein sicheres Auskommen haben, aver una rendita sicura, certa.

2) *Per* zuverlässig, sicuro, certo. §. sicheres Geleit, salvocondotto. §. ein sicherer Führer, guida sicura, da fidarvisi. §. ein sicheres Pferd, cavallo sicuro, da fidarvisi. §. sichere Leute, persone fidate, sicure. §. ein sicherer Freund, un amico di cui si può far conto, capitale. §. dieser Wundarzt hat eine sichere Hand, questo chirurgo ha la mano sicura, ferma. §. er hat einen sicheren Stoß (im Billard), egli è sicuro nel suo giuoco, tocca a puntino. §. ein sicheres Zeichen, sicuro indizio. §. ein sicheres Mittel, rimedio sicuro, provato. §. eine sichere Nachricht, una nuova sicura, certa. §. ich weiß dies von sicherer Hand, lo so di buona mano. §. er hat ein sicheres Gefühl, il suo sentimento non l'inganna mai. §. ein sicheres Spiel haben, avere un giuoco sicuro, certo. §. ein sicherer Schritt, Gang, passo, andamento sicuro.

Sicher, *avv.* sicuro, sicuramente certamente. §. vor Krankheit ist Keiner sicher, alcuno è esente da malattie. §. sich sicher wissen, non avere a temere, essere sicuro, in luogo sicuro. §. sich sicher stellen, mettersi al sicuro. §. vor mir ist er sicher, per me può essere, stare certo. §. die Dunkelheit macht den Dieb sicher, l'oscurità fa sicuro, affida il ladro. §. er ist zu sicher darin gewesen, egli operò troppo sicuro, non ebbe precauzione veruna. §. dies Pferd geht sicher, questo cavallo è sicuro, non mette mai piede in fallo. §. um sicher zu gehen, wollen wir.... per andar sicuri noi vogliamo.... §. das ist ganz sicher, questo è certissimo, sicurissimo. §. Sie irren sich sicher, ella s'inganna del certo. §. Sie werden ihn sicher dort finden, ella velo troverà sicuramente, senza dubbio, di sicuro.

Sicherheit, *f.* sicurezza; sicurtà. §. Etwas in Sicherheit bringen, porre al sicuro, in luogo di sicurezza, mettere in salvo q. c. §. die öffentliche Sicherheit, la sicurezza pubblica.

2) *Per* Sorglosigkeit, sicurezza, tranquillità, pace. §. in völliger Sicherheit leben, vivere in piena sicurezza, sicuranza. §. die Sicherheit ist die Mutter der Gefahr, la sicurezza fa correr pericolo; madre del periglio è sicurezza.

3) *Per* Gewißheit, sicurezza, certezza. §. Etwas mit Sicherheit behaupten, sostenere qualche cosa con certezza, sicuranza.

4) *Per* Gewähr, sicurtà, cauzione. §. Unterpfand ist die beste Sicherheit, il pegno è la miglior sicurtà.

Sicherheitsbündniß, *n.* alleanza, lega di sicurtà reciproca.

Sicherheitsgeleit, *n.* salvocondotto.

Sicherheitskarte, *f.* carta di sicurtà.

Sicherheitsröhre, *f. T. de' Chim.* aludello.

Sicherlich, *avv.* sicuramente, sicuro, certamente. §. es wird sicherlich nichts daraus, certamente non se ne farà niente.

Sichern, *v. a.* assicurare, mettere in sicuro, guarentire; cautelare, salvare, difendere; mettere in salvo, a coperto. §. sein Eigenthum sichern, assicurare le sue proprietà. §. vor einer Gefahr sichern, preservare, guarentire, difendere dal pericolo. §. sich sichern, mettersi in sicuro, a coperto, in salvo.

Sicherung, *f.* assicuranza, il mettere in sicuro.

Sichler, *m* falciatore.

Sicht, *f. T. di Commercio*, vista. §. drei Tage nach Sicht belieben Sie auf diesen meinen Solawechsel zu zahlen u. s. w. tre giorni dopo la presentazione di questa mia sola di cambio, voglia pagare ec. §. nach, auf Sicht, a vista. §. auf kurze Sicht, a pochi giorni di vista.

Sichtbar, *agg.* visibile, che può vedersi. §. der sichtbare Horizont, l'orizzonte visuale. §. die sichtbare Welt, il mondo visibile §. die sichtbare Kirche, la chiesa visibile. §. eine sichtbare Sonnenfinsterniß, eclissi visibile del sole.

§. *Fig.* Sichtbare Verlegenheit, imbarazzo, imbroglio evidente, manifesto. §. sichtbare Noth, urgenza, bisogno evidente, manifesto. §. sichtbar werden, cominciare ad apparire.

Sichtbar, *avv.* visibilmente, a vista d'occhio, a occhio veggente.

Sichtbarkeit, *f.* visibilità.

Sichtbarlich, *avv.* visibilmente ec.

Sichtbrief, *m. T. di Comm.* cambiale a vista.

Sichten, *v. a.* [Korn], vagliare, stacciare il grano.

§. *Fig.* sceverare, cernere, discernere.

Sichter, *m.* vagliatore.

Sichtig, *agg. T. di Mar.* sichtiges Wetter, tempo chiaro, sereno.

Sichtlich, *agg.* visibile; palpabile, evidente, manifesto. §. sichtliche Spuren, tracce visibili, sicure, manifeste.

§. *Fam.* ich habe es mit meinen sichtlichen Augen gesehen, l'ho veduto co' proprj occhi

Sichtlos, *agg.* privato della vista, cieco.

Sicilianisch, *agg.* Siciliano.

§. *T. stor.* die sicilianische Vesper, il vespro Siciliano.

Sickern, *v. n.* trapelare, colare, gemere. §. dies Faß sickert, questa botte cola.

Sickergrün, *n. T. de' Bot.* pervinca minore.

Sie, *pron.* ella, essa; colei; lei, la. §. sie, ohne mich anzusehen, fuhr fort.... ella, senza guardarmi, continuò. §. kennst du sie? la conosci? §. hier ist sie, eccola [qui]. §. was macht sie? che fa ella? §. ich kenne nur sie, non conosco che lei. §. ich sehe sie nicht, non la vedo. §. alle kamen, nur sie nicht, tutti vennero, eccetto lei.

2) *pl.* (männlich), eglino, ellino, essi; gli, li; quelli. §. (weiblich), elleno, elle, esse; le; quelle. §. sie sind es, sono eglino, son essi per l'appunto. §. sie sind gekommen, essi, eglino, esse, elleno sono venuti, venute. §. da sind sie! eccoli! eccole! §. ich kenne sie, li, le conosco, §. ich habe an sie geschrieben, le ho scritto. §. ich will es, aber sie wollen nicht, io [per me] lo voglio, ma essi non lo vogliono.

3) (als Anrede an weibliche Dienstboten u. s. w.), tu; te. §. Lisette! gehe sie einmal zum Kaufmann, Lisetta, va dal mercante.

Sie, *pron.* (Anrede an eine einzelne Person), Ella, Lei. §. Sie haben es mir schon geschrieben, Ella me l'ha già scritto. §. ich habe Sie und nicht Ihren Bruder gerufen, ho chiamato Lei e non il suo fratello. §. meine Herren, Sie kommen eben recht, Signori miei, vengono a proposito. §. wenn Sie wollen, se [Ella] vuole, se vogliono. §. was machen Sie, meine Damen? che fanno lor signore? §. wie befinden Sie sich, mein Fräulein? come sta, Signorina?

2) (aus Höflichkeit von abwesenden Personen), *p. e.* ist der Herr Graf zu Hause? nein, Sie sind ausgegangen, è a casa il signor Conte? no signore, non è a casa, è uscito.

Sie, *f.* (von Vögeln), la femmina. §. der Er und die Sie, il maschio e la femmina.

Sieb, *n.* crivello, vaglio; staccio. §. ein grobes Sieb, crivello. §. ein feines Sieb, staccio. §. Etwas durch ein Sieb schlagen, far passare per istaccio, stacciare, crivellare. §. ein Sieb voll, stacciata.

Siebartig, *agg.* simile a staccio.

Siebbein, *n. T. d'Anat.* osso cribriforme, etmoideo; colatojo.

Siebbeinhöhle, *f. T. d'Anat.* sino etmoidale.

Siebbeinnaht, *f. T. d'Anat.* sutura etmoidale.

Siebboden, *m.* fondo di staccio, di crivello.

Siebchen, *n. dim.* staccetto.

Sieben, *v. a.* stacciare, crivellare, vagliare. §. Getreide sieben, vagliare il grano. §. Mehl, Pulver sieben, abburattare, stacciare la farina, la polvere. §. gesiebter Sand, rena crivellata.

Sieben, *agg. num. indecl.* sette. §. es ist sieben [Uhr], sono le sette. §. die sieben ersten Bücher der Bibel, l'eptateuco. §. die sieben Weisen Griechenlands, i sette savj di Grecia. §. Tonleiter von sieben Tönen, ettacordo. §. eine Zahl von sieben, una settina. §. das Verhältniß wie 7:8, proporzione sesquisettima.

§. *Fam.* seine sieben Sachen einpacken, far fagotto de' suoi quattro cenci.

Sieben, *f.* un sette. §. (in der Karte), sette punti, un sette.

§. *Fig.* eine böse Sieben, carogna di sette cotte, una donnaccia, un diavolo di donna.

Siebenarmig, *agg.* di, con, a sette braccia.

Siebenästig, *agg.* di, che ha sette rami.

Siebenauge, *n. T. de' Nat.* ammocete.

Siebenbaum, *m. vedi* Säbenbaum.

Siebenbeinig, *agg.* di, che ha sette gambe.

Siebenblätterig, *agg.* di sette foglie.

It. *T de' Bot.* eptafillo, eptapetalo. § eine siebenblätterige Blumenkrone, corolla eptapetala.

Siebeneck, *n.* eptagono, ettagono, settagono.

Siebeneckig, *agg.* ettangolo, settangolo.

Siebener, *m.* un sette.

Siebenerlei, *agg. indecl.* di sette sorte, generi, qualità.

Siebenfach, } *agg.* settuplo. It.
Siebenfältig, } *avv.* sette volte tanto.

Siebenfingerkraut, *n.* tormentilla.

Siebenfüßig, *agg.* di sette piedi.

Siebengestirn, *n.* Plejadi, Jadi. It. *Pop.* le Gallinelle.

Siebengezeit, *f. T. de' Bot.* trifoglio aromatico.

Siebenherr, *m.* settemoiro.

Siebenherrschaft, *f.* settemoirato.

Siebenhügelig, *agg. Poet.* das siebenhügelige Rom, la setticolli Roma.

Siebenhügelstadt, *f. Poet.* la città delle sette colline.

Siebenhundert, *agg. num. indecl.* sette cento.

Siebenhunderste, *agg. num.* settecentesimo.

Siebenjährig, *agg.* settennale, di sette anni. §. der siebenjährige Krieg, la guerra di sette anni.

Siebenjährlich, *agg.* che si fa ogni sette anni.

Siebenköpfig, *agg.* con, di, a sette teste, che ha sette capi.

Siebenmal, *avv.* sette volte.

Siebenmalig, *agg.* rifatto, reiterato sette volte.

Siebenmännerig, *agg. T. de' Bot.* ettandro. §. die Klasse der siebenmännerigen Pflanzen, l'ettandria.

Siebenmonatig, *agg.* di sette mesi.

Siebenmonatlich, *agg.* che si fa ogni sette mesi.

Siebenmonatskind, *n.* nato a capo di sette mesi

Siebenpfündig, *agg.* di sette libbre.

Siebensaitig, *agg.* di sette corde.

Siebenschläfer, *m. pl.* i sette dormienti.

2) *T. de' Nat.* Per Ratz, ghiro. It. *Fig.* dormiglione, ghiro.

Siebenseitig, *agg.* di sette lati.

Siebenstündig, *agg.* di sette ore, che dura sette ore.

Siebenstündlich, *agg.* ogni sette ore.

Siebensylbig, *agg.* settesillabo.

Siebentägig, *agg.* di sette giorni, dì.

Siebentausend, *agg. num. indecl.* sette mila.

Siebentausendste, *agg. num.* sette millesimo.

Siebente, *agg. num.* settimo. §. heute ist der siebente, oggi è il dì sette, abbiamo il sette del mese. §. Karl der Siebente, Carlo settimo. §. sie ist im siebenten Monate schwanger, ella sta nel settimo mese, in sette mesi.

Siebentel, *n.* un settimo, la settima parte.

Siebentens, *avv.* in settimo luogo.

Siebentheil, *n. vedi* Siebentel.

Siebenwöchentlich, *agg.* di sette settimane.

Siebenundachtzig, u. s. w. ottanta sette.

Siebenzehn, *agg. vedi* siebzehn.

Siebenzig, *agg. vedi* siebzig.

Siebenzöllig, *agg.* di sette pollici.

Sieber, *m.* vagliatore, colui che staccia

Siebhändler, }
Siebmacher, } *m.* crivellajo, stacciajo.
Siebmann, }

Siebmehl, *n.* stacciatura.

Siebstaub, *m.* vagliatura; mondiglia [*di grano stacciato*].

Siebtuch, *n.* buratto, burattello; stamigna.

Siebzehen, } *agg. num. indecl.*
Siebzehn, } diecisette, diciasette.

Siebzehnte, *agg. num.* decimo settimo, diciasettimo. §. heute ist der siebzehnte September, oggi è il dì diecisette di Settembre, abbiamo il diciasette [di] Settembre. §. Ludwig der Siebzehnte, Luigi decimo settimo.

Siebzehntel, *n.* un diciassettesimo, la decimo settima parte.

Siebzehntens, *avv.* in diciasettesimo luogo.

Siebzig, *agg. num. indecl.* settanta. §. die siebzig Dolmetscher, i settanta [interpreti].

Siebziger, *m.* settuagenario.

2) vino dell' anno 1770.

3) *T. de' Card.* specie di cardo.

Siebzigjährig, *agg.* di settant' anni. §. ein siebzigjähriger Greis, un settuagenario.

Siebzigste, *agg. num.* settantesimo.

Siebzigstel, *n.* un settantesimo, la settantesima parte.

Siebzigstens, *avv.* in settantesimo luogo.

Siech, *agg.* malsano, malsaniccio, infermiccio, malaticcio, cagionevole, pien d'acciacchi. §. einen siechen Körper haben, esser sempre malsano, infermiccio, aver mille acciacchi; *modo basso*, essere una conca fessa.

Siechbett, *n.* letto dell' infermo.

Siechen, *v. n.* essere malsano, infermiccio, languire per infermità.

Siechhaus, *n.* spedale, ospedale degl' infermi.

Siechheit, *f.* } malsania, mala
Siechthum, *n.* } sanità, infermità cronica.

Siede, *f.* [das Sieden], cotta, il bollire. §. es ist in der Siede, bolle, sta per bollire.

Siedegrad, *m.* *T. fis.* grado dell' acqua bollente.

Siedehitze, *f.* calore di bollimento.

Siedehütte, *f.* nitriera.

Siedekessel, *m.* caldaja.

Siedeknecht, *m.* *T. di Salin.* lavorante.

Siedelei, *f.* domicilio.

Siedeln, *v. n.* *vedi* ansiedeln.

Siedemeister, *m.* *T. di Salin.* cuocitore.

Sieden, *v. n.* [kochen], bollire.

2) *v. a.* far bollire; cuocere. §. in Oel sieden, cuocere olio. §. Seife, Salpeter, Salz sieden, far il sapone, il salnitro, fare, cuocere il sale. §. Krebse, Eier sieden, cuocere gamberi, friggere uova. §. die Münzen, Stecknadeln weiß sieden, imbiancare le monete, gli spilli. §. den Zucker sieden, affinare, raffinare il zucchero.

Sieden, *n.* il bollire, bollimento, bollitura.

Siedend, *part.* bollente, bogliente, che bolle.

§. *Fig.* siedendes Blut, sangue bollente. §. siedend heiß, bollente, bollentissimo, cocente, che scotta, che brucia.

Siedepfanne, *f.* *T. di Salin.* cottoja.

Sieder, *m.* cuocitore.

Siederei, *f.* bollitura, il far bollire. It. *vedi* Salpeter=, Zuckersiederei u. s. w.

Siedler, *m.* *vedi* Ansiedler.

Sieg, *m.* vittoria, trionfo. It. *Poet.* gli allori, le palme, i trofei. §. ein vollständiger Sieg, compiuta, piena vittoria. §. ein theuer erkaufter Sieg, vittoria che costa caro, pagata caro. §. den Sieg davontragen, riportarne [la] vittoria. §. stolz auf seine Siege, superbo, vano delle sue vittorie. §. der Sieg ist unser! la vittoria è nostra! §. Sieg oder Tod! vittoria, o morte! vincere, o morire!

Siegel, *n.* [Petschaft], sigillo, suggello. §. ein Siegel stechen, intagliare un sigillo. §. sein Siegel auf Etwas drücken, apporre il suo sigillo a q. c.

2) *Per* Abdruck, sigillo, suggello; impronta del sigillo. §. ein Siegel erbrechen, disigillare, aprire una lettera ec., rompere il sigillo. §. ein offnes, fliegendes Siegel, sigillo volante. §. das gerichtliche Siegel, il sigillo [del notaro, della giustizia]. §. Etwas unter Siegel legen, porre qualche cosa sotto sigillo. §. Brief und Siegel über Etwas haben, *vedi* Brief.

§. *Fig.* Einem Brief und Siegel worüber geben, *vedi* Brief. §. Einem Etwas unter dem Siegel der Verschwiegenheit vertrauen, confidare ad uno qualche cosa a condizione di tenerla segreta, di tener silenzio.

Siegelbewahrer, *m.* guardasigilli.

Siegeler, *m.* sigillatore.

Siegelerde, *f.* terra sigillata, cinabrese.

Siegelgebühr, *f.* diritti che pagansi pel sigillo.

Siegelkapsel, *f.* salimbecca.

Siegellack, *n.* ceralacca, cera di Spagna. §. eine Stange Siegellack, bastone, bastoncello di ceralacca.

Siegellackfabrikant, *m.* fabbricatore di ceralacca.

Siegellackstange, *f.* bastone, bastoncello di ceralacca.

Siegellos, *agg.* senza suggello, disigillato.

Siegeln, *v. a.* sigillare, suggellare, apporre il sigillo, il suggello. §. schwarz siegeln, sigillare di nero, a lutto.

Siegeloblate, *f.* ostia da sigillare.

Siegelring, *m.* anello da sigillare.

Siegelstecher, *m.* intagliatore di sigilli.

Siegelung, *f.* suggellamento, il suggellare.

Siegelwachs, *n.* ceralacca, cera di Spagna.

Siegen, *v. n.* vincere; essere vincitore, riportar vittoria, trionfare. §. über seine Feinde siegen, trionfare, riportar vittoria de' suoi nemici, vincerli. §. über seine Leidenschaften siegen, vincere le, riportare vittoria su le sue passioni. §. die Pflicht muß über die Begierde siegen, il dovere deve trionfare della passione.

Siegend, *part.* vincente; vittorioso, trionfante. §. die siegende Partei, la parte trionfante, vittoriosa. §. siegend in eine Stadt einziehen, entrar vittorioso in una città. It. farvi l'ingresso da vincitore.

§. *Fig.* ihre siegenden Reize, i suoi vezzi trionfatori.

Sieger, *m.* vincitore, colui che riporta vittoria. §. (in den olympischen Spielen), olimpionico. §. er blieb Sieger im Streite, rimase vincitor della lotta.

Siegerhaupt, *n.* il capo, la testa del vincitore.

Siegerheer, *n.* l'esercito vincitore, l'armata vincitrice.

Siegerin, *f.* vincitrice.

Siegerisch, *agg.* *vedi* sieghaft.

Siegerkrone, *f.* corona trionfale.

Siegerstolz, *m.* superbia, alterigia del vincitore.

Siegesaufzug, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

Siegesbild, *n.* la statua della vittoria.

Siegesbogen, *m.* arco trionfale, di trionfo.

Siegesdenkmal, *n.* trofeo.

Siegesehre, *f.* l'onore della vittoria.

Siegesfeier, *f.* } celebrazione,
Siegesfest, *n.* } festa d'una vittoria.

Siegesfürst, *m.* principe vittorioso. It. N. S. G. C. trionfante.

Siegesgepränge, *n.* pompa vittoriale, trionfale.

Siegesgerücht, *n.* vociferazione di vittoria, nuova sparsa di vittoria ottenuta.

Siegesgeschrei, *n.* grida di vittoria.

Siegesgöttin, *f.* la [Dea] Vittoria.

Siegesheld, *m.* eroe vittorioso.

Siegesheer, *n.* esercito vittorioso.

Siegeslauf, *m.* corso delle vittorie, de' trionfi.

Siegeslied, *n.* inno, cantico vittoriale, di vittoria.

Siegeslorbeer, *m.* *Poet.* gli allori.

Siegesmahl, *n.* banchetto per celebrare una vittoria; it. festa in onore del vincitore.

Siegesnachricht, *f.* nuova della vittoria.

Siegesopfer, *n.* sagrifizio per la vittoria [riportata].

Siegespalme, *f.* palma di vittoria.

Siegesrausch, *m.* ebrezza della vittoria.

Siegessäule, *f.* colonna vittoriale.

Siegestaumel, *m.* ebrezza della vittoria.

Siegestrunken, *agg.* ebro, esultante della vittoria.

Siegeswagen, *m.* carro trionfale.

Siegeszeichen, *n.* trofeo.

Siegeszug, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

Sieghaft, *agg.* vittorioso, trionfante.

Siegler, *m.* sigillatore.

Siegprangend, *agg.* trionfante, che entra con pompa vittoriale, trionfale.

Siegreich, *agg.* vittorioso, trionfante.

Siegreich, *avv.* vittoriosamente.

Siegsgeschrei, *n.* grida di vittoria.

Siegslied, *n.* inno, cantico di vittoria, vittoriale.

Siegslohn, *m.* premio di vittoria riportata.

Siegspforte, *f.* arco trionfale.

Siegswagen, *m.* carro trionfale.

Siehe! *interj.* [*imper.* di sehen], ecco! ih, guarda! ve'!

Siekern, *v. n.* *vedi* sickern.

Siel, *n.* [Schleuse], cateratta.

Siele, *f.* cinghia.

§. *Fig.* in den Sielen gehen, aver sempre il basto sul dorso, dover tirare sempre la carretta.

Sielen, *v. n.* *Fam.* sich sielen, scalmarsi, inquietarsi.

Sigmarswurz, *f.* *T. de' Bot.* alcea.

Signal, *n.* *Voce lat.* signale, segnale, segno. §. ein Signal geben, dar un segno, un segnale.

Signalbuch, *n.* *T. di Mar.* libro de' segnali.

Signalement, *n.* *Voce franc.* (einer Person in Pässen und Steckbriefen), contrassegni; fattezze e statura d'una persona.

Signaliren, *v. a.* *T. di Mar.* (ein Schiff), segnalare.

Signatur, *f.* *Voce lat.* [Unterschrift], soscrizione.

§. *T. farm.* polizzino, etichetta.

§. *T. degli Alchim.* segnatura.

Signiren, *v. a.* [unterschreiben], segnare, sottoscrivere.

§. *T. farm.* scrivere il polizzino.

Silbchen, *n.* *dim.* sillabetta.

Silbe, *f.* sillaba. §. die vorletzte, drittletzte Silbe, sillaba penultima, antipenultima. §. eine angehängte Silbe, aggiunginfine, paragoge. §. er hat davon



keine Silbe verloren, non ne ha perduto una sola sillaba, il minimo che, un solo ette. §. ich habe keine Silbe verstanden, non ne ho capito una sillaba, un che. §. sie hat mir keine Silbe davon gesagt, ella non me ne fece parola. §. Silben stechen, andare a cercare il pel nell' uovo.

Silbenfall, *m.* ritmo.

Silbenmaß, *n.* quantità delle sillabe.

Silbenmessung, *f.* prosodia.

Silbenräthsel, *n.* enimma sillabico.

Silbenstecher, *m.* sticicuzzo che va cercando il pel nell' uovo.

Silbenstecherei, *f.* l'andar cercando il pel nell' uovo.

Silbenversetzung, *f.* trasposizione di sillaba; iperbato.

Silbenweise, *avv.* sillaba per sillaba.

Silber, *n.* argento. §. gediegenes Silber, argento nativo, vergine. §. feines Silber, argento fino, senza lega. §. gutes, echtes Silber, argento pretto, puro. §. geringhaltiges Silber, argento di bassa lega. §. in Silber arbeiten, lavorare in argento, §. mit Silber sticken, ricamare in argento. §. *Poet.* das Silber des Alters, capelli argentini, canutezza; canizia, la neve del capo.

2) *Per* Silbergeschirr, argento, gli argenti, argenteria. §. von Silber speisen, mangiare in servizio d'argento.

3) *Per* Silbergeld, moneta d'argento; contanti. §. in Silber bezahlen, pagare in moneta d'argento.

Silberader, *f.* vena d'argento.

Silberaderig, *agg.* con vene, venato d'argento.

Silberähnlich, *agg.* simile all' argento, argentino.

Silberarbeiter, *m.* argentiere, argentajo, argentario.

Silberarm, *agg.* scarso d'argento.

Silberartig, *agg.* argênteo, argentino.

Silberbach, *m. Poet.* ruscello, rio argentino.

Silberbarren, *m.* verga, stanghetta d'argento.

Silberbart, *m. Fig.* barba canuta. §. *T. de' Bot.* barba di Giove, antillide argentea.

Silberbergwerk, *n.* cava, miniera d'argento.

Silberbeschlag, *m.* finimento, guarnitura d'argento.

Silberbesponnen, *agg.* filato, avvolto d'argento.

Silberblatt, } *n.* foglia, fo-
Silberblättchen, } glietta d'argento.

Silberblech, *n.* lama, lamina d'argento.

Silberblick, *m. T. de' Fond.* pelle prima.

Silberblinkend, *agg. Poet.* argentino.

Silberborte, *f.* gallone d'argento.

Silberbrenner, *m.* affinatore d'argento.

Silberbrennerei, *f.* affinamento d'argento.

Silberbrocat, *m.* broccato d'argento.

Silberdiener, *m.* (am Hofe), custode dell' argenteria.

Silberdistel, *f.* cardo argenteo.

Silberdraht, *m.* fil d'argento.

Silbererz, *n.* miniera d'argento.

Silberfaden, *m.* fil d'argento.

Silberfarbe, *f.* color d'argento, argentino.

Silberfarben, } *agg.* argentino,
Silberfarbig, } argenteo, del color d'argento.
§. ein Komet mit silberfarbenem Schweif, argirocoma.

Silberfasan, *m.* fagiano bianco, argentino.

Silberfeilicht, *n.* calia d'argento

Silberfisch, *m.* argentina, pesce argentino.

Silberflitter, *f.* lustrini, bisanti, bisantini.

Silberflotte, *f.* la flotta dell' argento, del Messico.

Silberflut, *f. Poet.* gli argentei flutti.

Silberfuchs, *m.* volpe argentina, bianca.

Silbergang, *m.* filone d'argento.

Silbergefäß, *n.* vaso d'argento; it. *poet.* vaso argenteo.

Silbergehalt, *m.* il contenuto, valore in argento.

Silbergeld, *n.* moneta argentea, d'argento.

Silbergeräth, } *n.* argenteria,
Silbergeschirr, } vasellame d'argento; gli argenti.

Silbergewölk, *n. Poet.* nuvola argentina.

Silberglanz, *m.* lustro dell' argento, argentino.
It. *T. de' Min.* piombo solforato argentifero.

Silberglänzend, *agg.* argentino, splendente come l'argento.

Silberglätte, *f.* litargirio d'argento, argirite.

Silberglimmer, *m.* [Katzensilber], mica bianca.

Silberglocke, *f.* campana d'argento. It. campana che ha un suono argentino.

Silbergrau, *agg.* bigio argentino. §. silbergraue Haare, capelli canuti, argentini.

Silbergroschen, *m.* grosso argenteo.

Silbergrube, *f.* cava, miniera d'argento; argentiera.

Silberhaar, *n.* capelli argentini, canuti.

Silberhaarig, *agg.* argirocomo; canuto. §. ein silberhaariger Greis, veglio canuto, coi capelli argentini.

Silberhaltig, *agg.* argentifero, argentiero, che contiene argento.

Silberhändler, *m.* argentiere.

Silberhandlung, *f.* bottega, fondaco dell' argentiere.

Silberhaupt, *n. Poet.* capo argentino, canuto.

Silberhell, *agg. Fig.* argentino. §. eine silberhelle Stimme, voce argentina.

Silberhorn, *n.* corno d'argento. §. *Poet.* die Silberhörner des Mondes, le corna argentine della mezzaluna.

Silberhütte, *f.* fonderia d'argento.

Silberkammer, *f.* ripostiglio, camera dell' argenteria.

Silberkämmerer, *m.* custode dell' argenteria.

Silberkasten, *m.* cassa dell' argenteria.

Silberkies, *m.* pirite bianco, argentifero.

Silberklang, *m.* suono argentino. It. il suono de' contanti, delle monete.

Silberklumpen, *m.* massa d'argento nativo.

Silberkobalt, *m.* minerale d'argento.

Silberkorn, *n.* grano d'argento.

Silberkörnchen, *n.* granello, granellino d'argento.

Silberkraut, *n. T. de' Bot.* potentilla; argentina.

Silberkrone, *f.* corona d'argento.

Silberkuchen, *m.* piastra, pane d'argento.

Silberkugel, *f.* palla d'argento.

Silberlachs, *m.* salmone argentino.

Silberladen, *m.* bottega dell' argentiere.

Silberlahn, *m.* laminette d'argento, argento in lama.

Silberleder, *n.* pelle, cuojo inargentato.

Silberlicht, *n. Fig.* lume argentino.

Silberling, *m.* nummo [moneta antica d'argento].

Silberlocke, *f. Poet.* riccio argentino, canuto.

Silberlockig, *agg.* con ricci argentini.

Silbermeer, *n. Poet.* liquido argento.

Silbermeister, *m. vedi* Silberdiener.

Silbermine, *f.* miniera d'argento.

Silbermotte, *f.* falena argentina.

Silbermund, *m. T. de' Nat.* bocca d'argento.

Silbermünze, *f.* moneta d'argento.

Silbern, *agg.* argentino, argenteo.
§. *Per simil.* argentino, argenteo.
§. *Fig.* die silberne Hochzeit, *vedi* Hochzeit. §. das silberne Zeitalter, l'età d'argento.

Silbern, *v. n.* contenere argento.
2) splendere, rilucere come l'argento.

Silbernadel, *f.* ago d'argento.

Silberpappel, *f.* gattero, gattice.

Silberplatte, *f.* piastra, lama d'argento.

Silberplätter, *m.* battiloro.

Silberprobe, *f.* saggio dell' argento.

Silberquell, *m.* } *Poet.* fonte ar-
Silberquelle, *f.* } gentina.

Silberreich, *agg.* ricco, abbondante, ferace d'argento.

Silberrein, *agg.* pretto, puro come argento; it. d'un metallo argentino.

Silberring, *m.* anello d'argento.

Silbersaite, *f.* corda d'argento, avvolto di fil d'argento.

Silbersand, *m.* sabbia argentina.

Silberschaum, *m.* schiuma d'argento, elcisma.

Silberscheibe, *f.* pane d'argento.

§. *Poet.* des Mondes Silberscheibe, l'argenteo disco della luna.

Silberscheider, *m.* affinatore [d'argento].

Silberschein, *m.* lucidezza argentea.

§. *Poet.* des Mondes Silberschein, luce argentea della luna.

Silberschelle, *f.* sonaglio d'argento.

Silberschild, *n.* scudo d'argento.

Silberschildträger, *m. pl.* argiráspidi.

Silberschlacke, *f.* scoria, rosticcio d'argento.

Silberschläger, *m.* battiloro.

Silberschmied, *m.* argentiere.

Silberschnur, *f.* cordoncino d'argento.

Silberschrank, *m.* armadio, buffetto dell' argenteria.

Silberschwan, *m. Poet.* cigno candido come neve.

Silberservis, *n.* servizio, credenza, fornimento d'argento.

Silberspinner, *m.* filaloro.

Silbersticker, *m.* ricamatore in argento.

Silberstift, *m.* stile d'argento.

Silberstimme, *f. Poet.* voce argentina.

Silberstoff, *m.* stoffa, drappo d'argento.

Silberstoffen, *agg.* di drappo d'argento.

Silberstreifig, *agg.* a strisce, righe argentine.

Silberstrom, *m. Poet.* torrente argentino.

Silberstück, *n.* pezzo; it. moneta d'argento.

Silberstufe, *f.* pezzo di miniera d'argento.

Silberton, *m. Poet.* suono argentino.

Silbertresse, *f.* gallone, passamano d'argento.

Silberwaare, *f.* l'argenteria, gli argenti.

Silberwäscher, *m.* (an Höfen), lavatore, nettatore dell' argenteria.

Silberweide, *f.* salcio argenteo.

Silberweiß, *agg.* bianco come l'argento; argenteo, argentino, argentato.

Silberweiße, *f.* bianchezza argentina.

Silberwelle, *f. Poet.* onda argentina.

Silberwerk, *n.* argenteria, lavoro d'argento.

Silberwirker, *m* tessitore di drappo d'argento.

Silberwolke, *f. Poet.* nuvolo argentino.

Silberzeug, *n.* argenteria, l'argento, vasellame d'argento, gli argenti.

Silén, *m. T. mitol.* Sileno.

Siléne, *f. T. de' Bot.* [Lehmkraut], silene.

Silhouétte, *f. Voce franc.* [Schattenriß], profilo contornato.

Silhouettiren, *v. a.* contornare un profilo.

Silicium, *n. T. de' Chim.* silizio.

Simarúbarinde, *f. T. de' Bot.* scorza simaruba.

Similor, *n.* similoro.

Simonie, *f. T. eccles.* simonia. §. Simonie treiben, simoneggiare, simonizzare.

Simpel, *agg. Voce lat.* [einfach, einfältig], semplice, scempio.

Simplicist, *m. Voce lat.* semplicista.

Sims, *m.* e *n.* cornice; capitello.

Simswerk, *n.* membretto, modanatura.

Simuliren, *v. a.* simulare, fingere. It. *v. n. modo basso*, andar meditando, stillarsi il cervello.

Sinaapfel, *m.* [Apfelsine], arancia di Portogallo.

Sinau, *m. T. de' Bot.* alchimilla.

Singbar, *agg.* cantabile, atto a cantarsi; da cantarsi.

Singechor, *m.* coro.

Singekunst, *f.* l'arte di cantare, del canto; il canto.

Singelehrer, *m.* maestro di canto.

Singemesse, *f.* messa cantata.

Singen, *v. n.* cantare. §. (von Nachtigallen), cantare, gorgheggiare. §. (von Finken), fringottare, cantare. §. (von Lerchen), cantare, far cirici. §. mit voller, mit gedämpfter Stimme singen, cantare a piena, a bassa voce, in basse note. §. leise singen, cantare a mezza voce, canticchiare. §. durch die Nase singen, cantare pel naso. §. singen lernen, imparar a cantare. §. nach Noten singen, cantare a libro aperto, su le note. §. nach dem Gehör singen, cantare a orecchio. §. zum Klavier singen, cantare accompagnandosi, cantare coll' accompagnamento. §. im Chor singen, cantare in coro.

§. *Poet.* Einem singen, cantare in onore di alcuno.

§. *Per simil.* die Ohren singen mir, mi fischiano, soffiano gli orecchi. §. sie singt beim Sprechen, ella canta in parlando. §. die Kugeln singen, le palle fischiano. §. (vom Theekessel), grillare.

2) *v. a.* ein Lied, eine Arie singen, cantare un' arietta. §. die Messe singen, cantar [la] messa. §. Alt, Diskant, Baß singen, cantare l'alto, il soprano, il basso.

§. *Poet* ich singe den Helden.... io canto l'eroe....

Singen, *n.* il cantare; canto.

§. *Fam.* da hilft kein Singen und Sagen, si ha un bel dire, si predica a' sordi.

Singend, *part.* cantante, cantando, che canta. §. eine singende Aussprache, una pronunzia che cantilena.

Singer, *m. vedi* Sänger.

It. *T. d'Artigl.* cannone di 45 libbre di portata.

Singerlich, *avv. Fam.* es ist mir nicht singerlich, non ho voglio di cantare. §. wenn du wüßtest, wie singerlich mir zu Muthe ist, se sapessi che voglia di cantare ho io!

Singkunst, *f.* l'arte di cantare, del canto.

Singmeister, *m.* maestro di canto.

Singmesse, *f.* messa cantata.

Singnote, *f.* nota di canto, di musica.

Singsang, *m.* cantilena, cantilenaccia, canto stucchevole. §. was ist das für ein Singsang, che razza di canto, di cantilena è questa?

Singschule, *f.* scuola di canto.

Singschüler, *m.* scolare che impara a cantare.

Singspiel, *n.* operetta.

Singstimme, *f.* cantilena, voce.

Singstück, *n.* aria, arietta, parte da cantare. It. cantata. It. operetta.

Singstunde, *f.* lezione di canto.

Singular, *m.* [Einheit], il numero singolare, del meno.

Singvogel, *m.* uccello cantajuolo, cantarino.

Sinken, *v. n.* abbassarsi poco a poco, andarsi abbassando, calando, cedere, avvallare, avvallarsi, affondare. §. Steine sinken im Wasser zu Boden, le pietre vanno a fondo nell' acqua §. das Schiff ist gesunken, il vascello si è affondato, sommerso, è andato a picco. §. in den Koth, Morast sinken, cadere, cascare nel fango, ammelmarsi. §. ein Gebäude, welches sinkt, fabbrica che cede, che dà giù. §. vor Schwäche sank er zu Boden, venutegli meno le forze cadde [a terra]. §. in Ohnmacht sinken, cadere in deliquio, venir meno. §. sie sank mir in die Arme, ella venne a cadermi, fuor di se, fra le braccia. §. unter einer Last zu Boden sinken, succombere ad un peso. §. den Kopf sinken lassen, abbassare la testa, lasciarla pendere sul petto, andar col capo dimesso, starsene abbattuto. §. die Arme sinken lassen, lasciar cader giù le braccia. §. ich sank in die Knie, mi si piegarono le ginocchia sotto.

§. *Fig.* die Sonne sinkt, il sole, il giorno cala. §. der Nebel sinkt, la nebbia va calando, cadendo, cade. §. das Feuer sinkt, il fuoco si va spegnendo. §. den Muth nicht sinken lassen, non cader, non perdersi d'animo, non iscoraggiarsi. §. die Stimme sinken lassen, abbassar la voce.

§. *Poet.* ins Grab, dem Tode in die Arme sinken, scender nel sepolcro, trapassare; venir, esser preda della morte, passare nel regno della morte. §. ein Mensch, der unter das Thier sinkt, un uomo che s'avvilisce, che si digrada fin sotto alla condizione de' bruti. §. sie ist in tiefe Verachtung gesunken, ella è venuta nel massimo disprezzo al mondo. §. wie sehr ist er gesunken, quanto mai è egli caduto nell' avvilimento, nella depressione. §. sein Einfluß, Ansehn fängt an zu sinken, la sua influenza, il suo dominio comincia a declinare, a vacillare, il suo credito va declinando, cadendo.

Sinkend, *part.* che abbassa, che cala ec. *vedi* sinken. §. bis in die sinkende Nacht, sino al cader della notte, a notte entrante.

Sinn, *m.* senso. §. die fünf Sinne, i cinque sensi. §. seine fünf Sinne zusammennehmen, applicarsi intensamente, con tutta l'intensione dell' intelletto. §. seiner Sinne beraubt sein, essere privo de' sensi, de' sentimenti. §. die Sinne trügen, i sensi ingannano, illudono. §. dies fällt in die Sinne, ciò cade sotto i sensi. §. das schmeichelt den Sinnen, questo lusinga i sensi. §. keinen Sinn für Etwas haben, non essere propenso, portato a q. c., non essere suscettibile di

checchessia. §. er hat keinen Sinn dafür, questo non gli tocca, non lo muove, per lui è una cosa indifferente.

2) *Per* **Verstand, Bewußtsein**, senno, intelletto, cervello; sentimento. §. **von Sinnen sein**, non aver più l'uso de' sensi, essere fuor di senno, essere giù di cervello. §. **von Sinnen kommen**, perdere la testa, uscir di senno, di seminato. §. **ich komme von Sinnen!** io perdo la testa! mi darei alle bertucce! §. **wo hatte ich meine Sinne, als.....?** dove mi aveva la testa, dove era io col cervello, dove aveva occupati i sensi, allorchè.....? §. **bei seinen Sinnen sein**, essere in buon senno, in cervello. §. **viel Lesen schärft den Sinn**, l'assidua lettura aguzza l'intelletto.

3) *Per* **Gedanke**, mente, pensiero, testa. §. **seinen Sinn auf Etwas richten**, porre la sua mente in una cosa. §. **sich Etwas in den Sinn kommen lassen**, mettersi in testa, saltare in capo. §. **dies liegt mir stets im Sinne**, questo mi sta fitto in capo. §. **das ist mir nie in den Sinn gekommen**, non mi è mai venuto in pensiero, entrato, caduto in mente. §. **aus dem Sinn kommen**, uscire, scappar di mente. §. **sich Etwas aus dem Sinn schlagen**, levarsi il pensiero di q. c.; scacciarne il pensiero, allontanare dalla memoria q. c. §. **Einem Etwas in den Sinn geben**, porre in cuore, suggerire q. c. ad uno. §. **den Sinn des Autors treffen**, cogliere il vero senso, entrar nella mente d'un autore.

4) *Per* **Wille, Absicht, Meinung**, senno, testa, volontà, intenzione, opinione. §. **sie sind alle eines Sinnes**, sono tutti di comun senso, dello stesso parere, della stessa opinione. §. **anderen Sinnes werden**, cangiare d'opinione, mutare di parere; it. ricredere. §. **Jeder nach seinem Sinne**, ciascheduno a suo senno, a suo modo; ognuno la pensa a suo modo. §. **es geht nicht immer nach unserm Sinne**, non tutte le cose vanno sempre a nostra voglia, a nostro genio, come vogliamo. §. **es nach seinem Sinne machen**, fare a suo senno, a suo modo. §. **auf seinem Sinn bestehen**, persistere nella sua opinione, intestarsi, incaponirsi. §. **Einem durch den Sinn fahren**, mettere la testa a partito ad uno; scaponirlo, ridurlo alla ragione, opporsi al suo capriccio. §. **sind Sie noch des Sinnes?** siete ancora della stessa intenzione, così intenzionato? §. **das ist ein Mann nach meinem Sinne**, questo è un uomo che mi va a genio, che mi attaglia, fatto a mio modo. §. **ich fand dort nichts nach meinem Sinne**, non vi trovai nulla a mio modo, che mi attagliasse, che mi andasse a genio.

§. *Prov.* **so viel Köpfe, so viel Sinne**, tante teste, tanti cervelli.

5) *Per* **Gemüth, Charakter**, animo, carattere, indole, tempra. §. **ein fester, harter Sinn**, carattere energico, saldo, dura tempra. §. **ein froher, leichter Sinn**, un carattere giulivo, gajo, leggiero. §. **sein muthiger Sinn**, il suo animo baldo. §. **ein hoher Sinn**, animo nobile, magnanimità, animo d'alti sensi. §. **sich Etwas zu Sinne ziehen**, prendersi a cuore qualche cosa, accorarsi di qualche cosa. §. **ein Mann von sanftem, mildem Sinn**, un uomo di buona pasta.

6) *Per* **Bedeutung, Begriff**, senso, significato. §. **der Sinn eines Wortes**, il senso, significato d'una parola. §. **der langen Rede kurzer Sinn ist....** il poco senso, la conclusione delle molte parole si è.... §. **der eigentliche, uneigentliche Sinn**, il senso proprio, figurato. §. **der buchstäbliche Sinn**, il senso litterale, alla, secondo la lettera. §. **im höchsten Sinne des Wortes**, nel più stretto senso, in tutta la forza del termine.

Sinnbegabt, *agg.* provvisto di sensi, di sentimento, che ha senso.

Sinnbild, *n.* simbolo; emblema; figura. §. **die Taube ist das Sinnbild der Unschuld**, la colomba è il simbolo dell' innocenza.

Sinnbildlich, *agg.* simbolico, emblematico, metaforico, figurato. §. **sinnbildliche Rede**, discorso figurato, allegorico. §. **sinnbildliche Figuren**, figure simboliche. §. **sinnbildliche Schrift**, caratteri geroglifici; geroglifi.

Sinnbildlich, *agg.* simbolicamente, emblematicamente, in modo emblematico. §. **sinnbildlich vorstellen**, rappresentare per via di simboli, d'emblemi; figurare.

Sinnen, *v. n.* [über Etwas], meditare, riflettere sopra q. c., star pensoso, sopra pensiero. It. *Fam.* lambiccarsi, stillarsi il cervello. §. **auf Etwas sinnen**, andar meditando, macchinando, tramando, covando q. c. §. **auf ein Mittel, einen Ausweg sinnen**, beccarsi il cervello per trovare un mezzo, un espediente. §. **auf List und Betrug sinnen**, andar tramando, ruminando artificj ed inganni. §. **hin und her sinnen**, riandar col pensiero, rivolgere in mente; ruminare, mulinare.

Sinnend, *part.* meditando, pensando, pensoso, che sta sopra pensiero.

Sinnengenuß, *m.* piacere sensuale, de' sensi.

Sinnenliebe, *f.* amor sensuale.

Sinnenlust, *f.* piacere sensuale, de' sensi.

Sinnenmensch, *m.* uomo sensuale.

Sinnenrausch, *m.* ebbrezza de' sensi.

Sinnenreiz, *m.* stimolo, eccitamento de' sensi.

Sinnentaumel, *m. vedi* Sinnenrausch.

Sinnentäuschung, *f.* } illusione
Sinnentrug, *m.* } de' sensi.

Sinnenwelt, *f.* mondo sensuale.

Sinnenzauber, *m.* incantamento de' sensi.

Sinnesänderung, *f.* cangiamento d'opinione, di parere.

Sinnesart, *f.* [Gemüthsart], indole, carattere, tempra, animo.

Sinnesorgan, } *n.* organo de'
Sinneswerkzeug, } sensi; sensorio.

Sinngedicht, *n.* epigramma.

Sinngedichtlich, *agg.* epigrammatico.

Sinngrün, *n. T. de' Bot.* pervinca.

Sinnig, *agg.* sensato, pien di senno, di giudizio. §. **ein sinniger Mann**, uomo sensato, assennato, pien di giudizio, di buon senso. §. **ein sinniges Gedicht**, un poema ben concetto, ben pensato, pien di senno.

Sinnig, *avv.* sensatamente, con giudizio.

Sinnigkeit, *f.* senno, sensatezza, giudizio.

Sinnkraut, *n. vedi* Sinnpflanze.

Sinnlich, *agg.* sensibile, sensato, che cade sotto i sensi. §. **die sinnlichen Werkzeuge**, gli organi de' sensi.

2) **sinnliche Begierden, Neigungen**, voglie, inclinazioni sensuali, carnali. §. **sinnliche Genüsse**, diletti, piaceri sensuali, de' sensi. §. **sinnliche Liebe**, amor sensuale. §. **ein sinnlicher Mensch**, uomo sensuale, dato a' diletti sensuali, voluttuoso, libidinoso.

Sinnlich, *avv.* sensualmente.

Sinnlichkeit, *f.* facoltà sensitiva; sensibilità.

2) sensualità, voluttà, libidine. §. **in Sinnlichkeit versunken**, immerso nella libidine.

Sinnlos, *agg.* e *avv.* privo, alieno de' sensi, privo di sentimento. §. **ein sinnloser Zustand**, alienazione de' sensi, insensibilità; privazione di sentimento. §. **sinnlos zu Boden fallen**, cader per terra svenuto, alieno de' sensi, senza conoscenza.

2) **eine sinnlose Rede, ein sinnloses Geschwätz**, discorso insensato, che non ha nè capo, nè coda; chiacchiere vuote di senso, scipite. §. **sinnlose Ausdrücke**, parole prive di senso, senza significato.

Sinnlosigkeit, *f.* alienazione de' sensi, privazione di sentimento.

Sinnpflanze, *f. T. de' Bot.* la sensitiva.

Sinnreich, *agg.* pien di senno, di sale, sensato, ingegnoso, spiritoso, arguto, giudizioso; industrioso. §. **ein sinnreicher Einfall**, concetto, trovato spiritoso, ingegnoso; detto, motto arguto. §. **eine sinnreiche Erfindung**, invenzione ingegnosa.

Sinnreich, *avv.* ingegnosamente, sensatamente, argutamente, industriosamente.

Sinnspruch, *m.* detto memorabile, sentenza, apotegma.

Sinnverwandt, *agg.* sinonimo. §. **sinnverwandte Wörter**, voci, parole sinonime; i sinonimi.

Sinnverwandtschaft, *f.* sinonimia.

Sinnvoll, *agg.* pien di senno, spiritoso, significante.

Sinnwerkzeug, *n.* organo de' sensi, sensorio.

Sinopel, *m. T. de' Min.* sinopia.

Sint, *avv.* übl. seit, *vedi*.

Sintemal, *conj.* [indem, weil], atteso chè, conciossiachè, conciossiacosachè, giacchè.

Sinter, *m.* [Hammerschlag], scaglie di ferro, di rame.

2) *T. de' Min. Per* **Tropfstein**, stalattite.

Sintern, *v. n.* [durchtröpfeln], trapelare, trasudare, gemere.

2) *Per* **gerinnen**, coagolarsi; indurire, impietrire, farsi solido.

Sinterwasser, *n.* acqua incrostante.

Sinus, *m. T. geom.* sino, seno.

Sinustabellen, *f. pl.* tavole de' sini.

Sippe, *f.* [Verwandte], parente.

Sippschaft, *f.* [Verwandtschaft], parentela, parentado. §. die ganze Sippschaft, tutta la parentela, tutti i parenti.

Sirach, *n. pr.* Sirach. §. das Buch Jesus Sirach, l'Ecclesiastico.

Sire! *Voce franc.* Sire!

Sirene, *f. T. mitol.* Sirena. §. *Fig.* sie ist eine wahre Sirene, ella è una vera sirena, incantatrice.

Sirenengesang, *m.* canto delle sirene.

Sirenisch, *agg.* di, da sirena.

Sirius, *m. T. d'Astr.* [Hundsstern], Sirio, can celeste.

Sirop, } *m.* sciroppo, sciloppo, si-
Sirup, } roppo.

Sirte, *f. T. di Mar.* sirte, seccagna.

Sisamkraut, *n. vedi* Sesamkraut.

Sitte, *f.* costume, uso, usanza. §. das ist hier nicht mehr Sitte, qui non si usa più, non è più in uso questo. §. die Sitten und Gebräuche eines Landes, i costumi e le usanze d'un paese. §. es ist Sitte bei diesem Volke, daß.... questo popolo ha l'uso di, ha per costume.... §. damals war es Sitte, daß.... allora si usava, era l'uso.... §. das ist so seine Sitte, questo è una volta il suo costume, egli è avvezzo così. §. gute, feine Sitten, buoni costumi, belle maniere, bel garbo; garbatezza, buona creanza. §. sanfte Sitten, costumi dolci, affabili. §. verderbte, böse Sitten, pravi, cattivi costumi. §. seine Sitten ändern, cambiar uso, costume. §. er hat keine Sitten, è una persona senza costumi, è uno scostumato. §. jedes Land hat seine Sitte, ogni paese ha i suoi costumi.

Sittenbuch, *n.* libro di morale.

Sittenfabel, *f.* apologo.

Sittenfehler, *m.* mancanza di costumi, trascorso, mancamento contro il buon costume.

Sittenfeinheit, *f.* delicatezza, finezza, squisitezza di costumi.

Sittengesetz, *n.* legge, precetto morale.

Sittenlehre, *f.* la morale, l'etica.

Sittenlehrer, *m.* moralista, maestro di morale, professore d'etica.

Sittenlos, *agg.* scostumato, malcreato; immorale, depravato. §. ein sittenloser Mensch, uomo immorale, depravato, it. malcreato, scostumato. §. ein sittenloses Betragen, maniere incivili, rozze, sgarbate, sgnajate. §. sittenlose Bücher, libri immorali, lascivi. §. sittenloser Scherz, scherzo disonesto, immorale, scostumato.

Sittenlosigkeit, *f.* scostumatezza, malacreanza; it. immoralita, depravazione.

Sittenprediger, *m.* predicatore di morale.

Sittenpredigt, *f.* predica di morale.

Sittenregel, *f.* regola d'etica, massima morale.

Sittenreinheit, *f.* illibatezza di costumi.

Sittenrichter, *m. T. di Stor.* censore. §. sich zum Sittenrichter aufwerfen, farsi censore dei costumi altrui.

Sittenrichteramt, *n.* censorato.

Sittenrohheit, *f.* rozzezza di costumi.

Sittenschule, *f.* scuola di costumi, it. di morale.

Sittenspruch, *m.* sentenza morale, massima di morale.

Sittenstrenge, *f.* rigore de' costumi.

Sittenverbesserung, *f.* riforma de' costumi.

Sittenverderbniß, *n.* } depra-
Sittenverfall, *m.* } vazione di costumi; immoralità.

Sittenverfeinerung, *f.* civilizzazione.

Sittgelb, *n. vedi* Schüttgelb.

Sittig, *m.* [Papagei], pappagallo.

Sittig, *agg.* morigerato; modesto, garbato. §. ein sittiges Mädchen, fanciulla costumata, savia, modesta. §. ein sittiges Betragen, maniere costumate.

Sittigen, *v. a.* civilizzare, accostumare.

Sittigkeit, *f.* costumatezza, buon costume.

Sittlich, *agg.* secondo l'uso, i costumi; usuale.

2) morale. §. der sittliche Werth eines Menschen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. §. die sittliche Würde, la dignità morale. §. das sittliche Gefühl, sentimento, discernimento morale.

Sittlich, *avv.* moralmente. §. sittlich gut, böse, moralmente buono, cattivo.

§. *Prov. vedi* ländlich.

Sittlichkeit, *f.* moralità; costumatezza.

Sittsam, *agg.* costumato, morigerato, onesto, modesto, garbato; composto. §. ein sittsames Mädchen, una fanciulla onesta, costumata. §. sittsame Geberden, ein sittsames Betragen, gesti costumati, maniere oneste, costumate. §. eine sittsame Kleidung, vestimento composto. §. sie spielt die Sittsame, ella fa la modestina, la ritrosetta.

Sittsam, *avv.* onestamente, morigeratamente, costumatamente; it. compostamente. §. sich sittsam betragen, condursi onestamente, costumatamente. §. sich sittsam kleiden, vestirsi compostamente, ben composto.

Sittsamkeit, *f.* costumatezza, morigeratezza, modestia, compostezza.

Sitz, *m.* [das Sitzen], lo star seduto, il sedere. §. drei Stunden in einem Sitze schreiben, stare a scrivere tre ore di seguito.

2) (Ort, wo man sitzt), posto. §. einen schlechten, bequemen, unbequemen Sitz haben, avere un posto cattivo, comodo, incomodo.

3) (Ort, worauf man sitzt), sedile, sedia; seggio; posto da sedere. §. ein steinerner Sitz, sedile di pietra. §. ein Sitz von Rasen, von Moos, sedile di piote, di muschio.* §. die Sitze in einem Wagen, i posti d'una carrozza. §. ein Wagen mit vier Sitzen, carrozza a quattro posti. §. (im Theater), posto numerato, chiuso; it. sediola. §. in dieser Allee sind verschiedene Sitze angebracht, in questo viale vi son collocati varj sedili. §. er hat Sitz und Stimme im Rathe, egli ha seggio e voce in consiglio.

§. *T. de' Cacc.* covo, covile.

4) *Fig. Per* Aufenthaltsort, sede; residenza, domicilio. §. Rom ist der Sitz der Päpste, Roma è la sede, la residenza de' papi. §. seinen Sitz an einem Orte aufschlagen, nehmen, piantare, fissare il suo domicilio in un luogo. §. das Gehirn ist der Sitz der Vernunft, il cervello è la sede del giudizio dell' uomo. §. der Sitz eines Uebels, sede del male.

5) *Per* Hintere, il sedere, il deretano.

Sitzanker, *m. T. di Mar.* áncora di posta.

Sitzarbeit, *f.* lavoro sedentario, che si fa a sedere.

Sitzbank, *f.* panca, scanno, sedia.

Sitzbein, *n. T. d'Anat.* l'ischio.

Sitzefleisch, *n. Fam.* kein Sitzefleisch haben, non poter stare un momento quieto, a sedere; essere un vivolo.

Sitzen, *v. n.* sedere; stare, starsi, starsene a sedere, seduto; essere assiso. §. bald sitze, bald gehe ich, ora siedo, ed ora cammino; ora me ne sto a sedere, e ora me ne vo passeggiando. §. ich habe [ich bin] den ganzen Morgen gesessen, sono stato seduto tutta la mattina. §. auf der Erde, auf einem Stuhle sitzen, star seduto per terra, su d'una sedia. §. am Fenster, an einem Tische sitzen, sedere, stare [seduto] alla finestra, ad un tavolino. §. bei Tische sitzen, sedere, stare a tavola. §. ich sitze hier schlecht, gut, sto male, bene in questo posto, ho un posto incomodo, comodo; un cattivo, buon posto. §. es sitzt sich hier bequem, unbequem, qui si sta [seduto] comodo, incomodo. §. auf dem Throne sitzen, star [seduto] in trono, sedere sul trono. §. zu Pferde sitzen, stare a cavallo. §. er sitzt gut zu Pferde, sta bene, si tien bene a cavallo, cavalca con bel garbo. §. obenan sitzen, occupare il primo luogo, posto a tavola, essere capo di tavola. §. bleiben Sie sitzen, resti comodo, rimanga pure a sedere. §. sich müde sitzen, stancarsi a forza di star seduto. §. sich wund sitzen, ammaccarsi, farsi male a forza di sedere. §. müßig sitzen, starsene ozioso, con le mani in mano. §. sie saß und saß, und wollte nicht gehen, se ne stava come inchiodata in sulla sedia, senza andarsene una volta. §. er sitzt zu viel, siede troppo, sta troppo a lungo seduto. §. Einem zur Rechten, zur Linken sitzen, sedere a destra, a sinistra di uno. §. dem Maler sitzen, [stare a] farsi ritrarre. §. die Henne sitzt, la gallina cova. §. die Vögel saßen auf dem Dache, gli uccelli stavano sul tetto. §. Einem Beichte sitzen, confessare uno, stare ad ascoltare le confessioni di alcuno, stare al confessionale. §. zu Gericht sitzen, sedere in, pro tribunale, stare a banco. §. im Rathe sitzen, essere membro del consiglio. §. immer über den Büchern sitzen, ingobbire in sui libri.

2) *Fig.* im Gefängnisse sitzen, stare in prigione, in carcere, essere incarcerato. §. er sitzt Schulden wegen, egli sta in prigione per debiti. §. auf den Tod sitzen, stare in prigione per delitto capitale. §. er sitzt immer zu Hause, resta sempre in casa, non esce mai di casa. §. im Kothe sitzen bleiben, restare impantanato, ammelmato. §. er sitzt mir immer auf dem Halse, mi sta sempre attorno, mi vien sempre fra' piedi, mi è una lappola importuna. §. warm sitzen, starsene agiatamente seduto; it. vivere

con tutti i suoi agi. §. er hat seine Frau, seine Braut sitzen lassen, egli ha piantata la moglie, la sposa, la fidanzata. §. sie ist auf dem Balle sitzen geblieben, dovè starsene seduta tutta la serata, alcuno venne ad impegnarla, a pregarla. §. sie ist sitzen geblieben, fu lasciata stare nubile, fu dimenticata da' giovani, nessuno pensò a sposarla; non trovò marito. §. Einen sitzen lassen, piantare, abbandonare uno; it. lasciarlo senza impiego. §. trotz seiner Kenntnisse blieb er sitzen, malgrado le sue conoscenze fu negletto, lasciato indietro; non riuscì.

3) (von leblosen Dingen), *p. e.* viel Geld im Spiele sitzen lassen, lasciare, perdere molto danaro al giuoco. §. der Ladestock ist im Laufe sitzen geblieben, la bacchetta rimase nella canna. §. das Schiff sitzt auf dem Grunde, il vascello è arenato, ha dato in fondo. §. den Hut auf dem Kopfe sitzen lassen, non cavar il cappello, non iscoprirsi. §. dieser Deckel sitzt zu fest, questo coperchio sta incastrato troppo stretto. §. dieses Kleid, diese Perücke sitzt gut, quest' abito, questa parrucca va, sta bene. §. der Hut sitzt schief, il cappello sta a sghimbescio. §. hier sitzt es, qui sta il punto, il nodo; ecco l'imbroglio. §. es sitzt mir auf der Brust, mi sento il petto aggravato, ho ingombro il petto di catarro. §. es sitzt mir im Unterleibe, im Magen, mi sento un' indisposizione al basso ventre, allo stomaco. §. einen Schimpf auf sich sitzen lassen, soffrire, sopportar in pace, inghiottire un affronto. §. den Verdacht, die Beschuldigung nicht auf sich sitzen lassen, mondarsi, giustificarsi, purgarsi da un sospetto, incolpamento.

Sitzen, *n.* il sedere, lo star seduto. §. ich bin kein Freund vom langen Sitzen, il sedere a lungo mi noja, non fa per me. §. das Sitzen der Vögel beim Brüten), incubazione.

Sitzend, *part.* sedente, che siede; seduto, assiso. §. eine sitzende Lebensart führen, menare una vita sedentaria.

§. *T. de' Bot.* ein sitzendes Blatt u. s. w., foglia sessile.

Sitzer, *m.* persona che siede, che sta seduta.

It. *T. di Mar.* staminare, cappuccino.

Sitzgeld, *n.* mancia dovuta al carceriere.

Sitzhaft, *agg.* übl. ansässig, *vedi.*

Sitzkasten, *m* [im Wagen], cassetta di sedili [d'una carrozza].

Sitzkissen, *n.* cuscino da sedia.

Sitztag, *m. vedi* Sitzungstag.

Sitzung, *f.* sessione, seduta. §. eine Sitzung halten, tenere sessione. §. der Sitzung beiwohnen, assistere alla sessione.

Sitzungstag, *m.* giorno di sessione.

Skabiose, *f. T. de' Bot.* scabbiosa.

Skalde, *m.* Scaldo, Bardo.

Skale, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

Skart, *m. T. di Giuoco.* [im Tarok], scarto.

Skartéke, *f. vedi* Scharteke.

Skelétt, *n.* [Gerippe], scheletro.

Skelettiren, *v. a.* scheletrizzare.

Skeptiker, *m.* scettico.

Skeptisch, *agg.* scettico.

Skeptizismus, *m.* scetticismo.

Skisiren, *v. n. T. di Giuoco* [sich], evitare, scansare di prendere.

It. *Fig. Fam.* cogliersela; andar via di soppiatto.

Skize, **Skizze**, *f. T. de' Pitt.* schizzo, bozzo, abbozzo.

Skiziren, **Skizziren**, *v. a.* schizzare, abbozzare.

Sklav, **Sklave**, *m.* schiavo. §. er wurde als Sklave verkauft, fu venduto [come] schiavo. §. einen Sklaven loskaufen, riscattare uno schiavo. §. ein junger Sklave, schiavetto, schiavolino.

§. *Fig.* ein Sklave seiner Leidenschaften sein, essere schiavo delle sue passioni. §. er ist ein Sklave seines Wortes, è schiavo della sua parola.

Sklavenarbeit, *f.* lavoro, travaglio da schiavo.

Sklavenaufseher, *m.* aguzzino.

Sklavenbande, *n. pl. Poet.* ferri, ceppi della schiavitù.

Sklavendienst, *m.* servizio da schiavo; schiavitù.

Sklavenfurcht, *f.* timore servile, da schiavo.

Sklavengeist, *m.* animo servile.

Sklavenhandel, *m.* traffico di schiavi; it. *T. di Mar.* tratta di negri.

Sklavenhändler, *m.* mercante di schiavi.

Sklavenjoch, *n.* giogo della schiavitù.

Sklavenkette, *f.* catena, ferri di schiavo, della schiavitù.

Sklavenkittel, *m.* **Sklavenkleid**, *n.* schiavina; vestito da schiavo.

Sklavenleben, *n.* vita di schiavo, schiavitù.

It. *Fig.* vita da schiavo, piena di travagli, di pene, di soggezione.

Sklavenmarkt, *m.* mercato di, degli schiavi.

Sklavensinn, *m.* animo servile.

Sklavenstand, *m.* schiavitù; condizione di schiavo.

Sklavenvolk, *n.* popolo schiavo, di schiavi.

Sklavenzwinger, *m.* bagno.

Sklaverei, *f.* schiavitù, servitù.

§. *Fig.* die Sklaverei der Sünde, la schiavitù del peccato. §. die Liebe ist eine Sklaverei, l'amore è una vera schiavitù. §. ich bin dieser Sklaverei müde, sono stufo, stanco di questa schiavitù, servitù.

Sklavin, *f.* schiava. §. eine junge Sklavin, schiavolina.

Sklavisch, *agg.* servile, di, da schiavo. §. eine sklavische Furcht, timore servile.

§. *Fig.* eine sklavische Seele, anima servile. §. eine sklavische Uebersetzung, traduzione servile, troppo letterale.

Sklavisch, *avv.* servilmente, da schiavo. §. Etwas sklavisch nachahmen, imitare q. c. servilmente, con timidità. §. sklavisch übersetzen, tradurre servilmente, troppo secondo la lettera.

Skorbút, *m. T. de' Med.* [Scharbock], scorbuto.

Skorbutisch, *agg.* scorbutico.

Skorpion, *m.* scorpione. §. ein kleiner Skorpion, scorpioncino.

§. *T. d'Astr.* scorpione.

Skorpiongift, *n.* veleno dello scorpione.

Skorpionkraut, *n. T. de' Bot.* scorpioide, erba gozzaja.

Skorpionöl, *n.* olio di scorpione.

Skorpionstich, *m.* morso, puntura d'uno scorpione.

Skorpionwicke, *f. T. de' Bot.* emero.

Skribént, *m.* scrittore; autore.

Skribler, *m.* scrittorello, autoruzzo.

Skriptúren, *f. pl.* scritture, carte.

Slee, *f. T. di Mar.* slêa.

Sloop, *f. T. di Mar.* slop [battello Bermudiano].

Smalte, *f. vedi* Schmalte.

Smarágd, *m. vedi* Schmaragd.

Smeite, *f. T. di Mar.* [Halse], contra.

Smirnenkraut, *n.* macerone.

So, *pron. indecl.* [welcher, welche, welches], il; la quale; che. §. die Person, so es sagte, la persona che lo disse. §. die Briefe, so er las, le lettere ch' egli lesse. §. die Leute, so gestern hier waren, le persone che furono qui jeri.

So, *avv.* sì, così, di modo; di, in tal modo, maniera. §. es ist so lang [wie ich es hier zeige], tanto lungo. §. für so lang hätte ich es nicht gehalten, non avrei creduto che fosse tanto lungo. §. für so viel nur ist Platz, non c'è luogo che per tanti e tanti. §. so meinte ich es nicht, non pensava così; così non la pensava. §. so wirst du nicht damit fertig werden, così non la finirai mai. §. so heiß ist es noch nicht gewesen, als heute, non ha fatto mai tanto caldo quanto oggi. §. die Andern machen es auch so, gli altri pure fanno così. §. ich wußte es wohl, daß es so kommen würde, lo sapeva già che accaderebbe così, che così sarebbe andata la cosa.

§. *Fam.* kommst du mir so, so komme ich dir so, se operi così, così pure io farò; così mi tratti! ebben, pan per focaccia! §. wer wird denn so sein? come mai [si può] essere così. §. so leichtgläubig ist mir noch keiner vorgekommen, als du, non mi è venuto davanti mai un uomo così credulo come tu [sei]. §. so recht! così va bene! §. und so weiter, und so fort, e così va discorrendo; così del resto; eccetera. §. bald so, bald anders, ora così, ora in altro modo. §. mit so einer Last ist schwer zu gehen, con un tanto peso si è difficile camminare. §. so Etwas läßt man sich nicht zweimal sagen, cosa, offerta tale uno non se lo fa dir due volte. §. ich habe längst so Etwas gemerkt, da lungo tempo mene sono avveduto, ne ho avuto un tal qual sentore. §. so? ist es wahr, daß sie todt ist? davvero ch' ella è morta? ma che è morta davvero? §. wie so? che? in che modo? e sarebbe a dire? §. wie befinden Sie sich? so, so, come state? così, così; passabilmente. §. so und so viel, tanto e tanto. §. mache es so, fa così, fate così. §. so wie, eben so, come che, in quel modo, in egual modo. §. sie ist so hübsch, als ihre Schwester, ella è bella quanto sua sorella. §. er ist so reich, als sein Vetter arm ist, egli è altrettanto ricco, quanto suo cugino è povero. §. er will es so haben, così vuol egli. §. das verhält sich nicht so, la cosa non ista così.

§. bei so bewandten Umständen, in circostanze così fatte. §. die sogenannten guten Freunde, i così detti buoni amici. §. so viel, so wenig, so gut u. s. w., tanto, tanto poco, tanto buono, così buono ec. §. er ist so gelehrt, daß.... egli è tanto erudito, che.... §. das habe ich so oft gehört, l'ho inteso già tante volte, così spesso. §. so manches Mal, tante volte. §. er hat so ganz unrecht nicht, non ha poi sì gran torto. §. ich befinde mich nicht so recht wohl, non mi sento troppo bene. §. das ist so recht nach meinem Geschmacke, questo sì ch' è di mio gusto. §. so sehr, tanto, cotanto, così, a tal segno. §. er ist so schon unglücklich genug, è già tanto infelice. §. so wie man sagt, a quel che si dice, come si dice §. sein Sie so gut, und.... abbia la bontà di.... §. so gut als möglich, buono, bene per quanto è, sia possibile. §. machen Sie es so gut als möglich, fatelo meglio che potete, sì bene che sapete. §. so ziemlich, so so, passabilmente, così così. §. so, daß.... di modo, che.... §. so groß, als.... tanto grande quanto.... §. so klar, wie Kristall, chiaro come cristallo. §. so lang, als breit, tanto lungo quanto largo. §. sobald ich kann, subito che posso. §. so oft es nur geschehen kann, tanto spesso quanto si può, così spesso che si può. §. so wahr ich lebe! come è vero che ho vita! che sono io! per mia fe! §. so zu reden, per così dire; per modo di dire. §. so muß ich glauben, daß.... in tal modo, cosicchè devo credere, che.... §. um so mehr, tanto più. §. um so weniger, tanto meno. §. um so besser, tanto meglio. §. wie gesagt, so geschehen, detto fatto, pronunziato che fu venne eseguito. §. so reich er auch ist, so lebt er doch nicht glücklich, per quanto ricco egli sia, nulladimeno non vive, non vive però felice. §. so wenig er auch besitzt, so.... per quanto poco sia quel che possiede.... §. so viel er auch arbeitet, so kommt er doch zu nichts, per quanto egli lavori, non fa guadagno alcuno. §. so viel man weiß, per quanto si sa. §. so böse ist die Welt, tanto il mondo è cattivo! §. so viel Mühe, tanta fatica, pena. §. sowohl der Eine, als [auch] der Andere, tanto l'uno che l'altro, e l'uno, e l'altro. §. nicht sowohl aus Geiz, als um.... non tanto per avarizia, quanto per..... più per.... che per avarizia §. so weit man sehen kann, per quanto la vista vi può arrivare, s'estende. §. so weit ich ihn kenne, per quanto io lo conosco. §. so wie Sie mich sehen, quale Ella mi vede. §. so lange als, bis.... finchè, fintanto che; fino a tanto che. §. wie das Leben, so das Ende, qual vita, tal morte.

2) *conj.* wenn es geschehen kann, so soll es diese Woche geschehen, se si può [fare], si farà in questa settimana. §. ist sie auch nicht schön, so gefällt sie doch, quand' anche, benchè non sia bella, nulladimeno piace. §. ich mag ihm sagen, was ich will, so hört er doch nicht, posso dirgli quel che voglio, però non m'ascolta; posso cantar quant' io voglio, non mi dà udienza. §. wenn er nicht klüger wird, so wird sein Geld bald alle sein, se non mette giudizio, verrà presto alla fine del, darà fondo al suo danaro. §. da er selbst kommt, so brauche ich nicht hinzugehen, venendo egli stesso non ho bisogno d'andarvi. §. damit ich es nicht vergesse, so will ich es aufschreiben, per non dimenticarlo, voglio scrivermelo. §. ich hätte wohl Lust gehabt, so aber durfte ich nicht, io ne avrei ben avuto voglia, stando però così le cose, non mi venne permesso. §. ich wollte dich besuchen, so aber kann nun nichts daraus werden, io voleva venire a visitarti, stando però così, non ne faremo niente. §. so höre doch! ma ascolta un po', una volta! §. so gehet doch! andate una volta, che aspettate? §. so lasset uns gehen! ebbene, ora andiamocene. §. so fanget nur an! ebbene, ora cominciate. §. so ist denn keine Hoffnung mehr? dunque non c'è più speranza, rimedio? è perduto ogni speranza? §. ei, so wollte ich doch, daß....! eh che....!

Sobald, *conj.* tostochè, subito che, appena che. §. sobald ich sie sah, appena la vidi. §. er hatte mich nicht sobald gesehen, als er auf mich zulief, veduto che m'ebbe corse da me.

Soccus, *m. T. d'Antiq.* socco.

Societät, *f. Voce lat.* società, compagnia.

Socinianer, *m. T. eccles.* sociniano.

Socinianisch, *agg.* di, da sociniano.

Socinianismus, *m.* socinianismo.

Söckchen, *n. dim.* piccolo pedule.

Socke, *f.* pedule, scappino.

§. *Fam.* sich auf die Socken machen, battersela, cogliersela, andarsene.

Sockel, *m. T. d'Arch.* zoccolo, dado.

Socken, *v. a.* (Strümpfe), rimpedulare.

§. *T. di Sal.* das Salz socket sich, il sale si forma, si va cristallizzando.

Sod, *m.* [Sud], cotta, bollo.

§. *Fam.* in seinem Sode leben, vivere nei suoi begli agi, con tutti i suoi comodi. §. die Hand mit im Sode haben, avere le mani in pasta.

2) *T. de' Med. Per* Sodbrennen, *vedi.*

Soda, *f. T. de' Chim.* soda, alcali minerale.

Sodann, *conj.* indi, quindi, allora, poi.

Sodaseife, *f.* sapone di soda.

Sodbrennen, *n.* bruciore nella gola.

Sode, *f. vedi* Soda.

Sodomie, *f.* sodomia, soddomia.

Sodomit, *m.* sodomito, soddomito.

Sodomiterei, *f.* sodomia. §. Sodomiterei treiben, usar sodomia, soddomitare; andare in zoccoli per l'asciutto.

Sodomitisch, *agg.* sodomitico.

Soersalz, *n.* sale d'erbacali.

Sofa, *n. Voce turca,* sofà; canapè.

Sofern, *conj.* se; dove; dove però.

Soff, *m. Voce bassa,* il bere sconciamente, il trincare; imbriacatura. §. den Soff lieben, trincar volentieri. §. dem Soffe ergeben sein, essere dedito al bere, al vino, all' ubbriachezza.

2) *Per* Schluck, sorso, tratto. §. auf, mit einem Soff austrinken, tracannare il boccale a un tratto.

3) *Per* Gesöff, beverone, beveronaccio.

Söffel, *m. Voce bassa,* cioncatore, beone, ubbriacone, solenne bevitore.

Sofort, *avv.* subito, incontanente.

Sog, *m.* succio, il succiare.

2) *T. di Mar.* sbocco, uscita [*d'un vascello*]. It. scia. §. das Schiff setzte sich in den Sog, la nave fa scia, segue il solco dell' altro.

Sogar, *avv.* anzi, persino, di più, eziandio.

Sogbrüstung, *f. T. di Mar.* stella.

Sogen, *v. n. T. di Salin.* fare scolar l'acqua per la paniera. §. das Salz sogen lassen, far cristallizzare il sale.

2) das Salz soget, il sale si va formando, cristallizzando.

Sogleich, *avv.* subito, all' istante, in sul punto, incontanente, nel momento, quanto prima; alla bella prima, di primo slancio, a prima giunta. §. es muß sogleich geschehen, deve farsi all' istante, in sul punto, subito subito. §. dies läßt sich sogleich nicht thun, questa non è cosa da farsi così in su due piedi, sì presto.

Sohle, *f. T. di Salin.* salmastra, acqua salsa. §. die Sohle gehet zu Salz, il sale si va formando, cristallizzando, l'acqua depone il sale. §. wilde Sohle, la muria.

2) die Sohle [des Fußes], pianta del piede. §. (am Pferdehufe), suolo.

§. *T. de' Cacc.* unghia.

3) (an Schuhen, Stiefeln, Strümpfen), suola, suolo.

§. *T. de' Carp.* soglia. §. (einer Treppe), mensolone.

§. *T. de' Chir.* le stecche.

§. *T. de' Min.* soglia.

4) *T. de' Nat.* soglia, sogliola.

Sohlei, *n.* uovo cotto in acqua salata.

Sohlen, *v. n. T. de' Fond.* indurirsi, coagularsi.

2) *v. a. vedi* besohlen.

Sohlenleder, *n.* cuojo da suole.

Sohlenleisten, *m. T. de' Calz.* marmotto.

Sohlenmuskel, *m. T. d'Anat.* [muscolo] soleo.

Sohlfaß, *n. T. di Sal.* inferno.

Sohlholz, *n. T. de' Carp.* legname da suole.

Sohlleder, *n.* cuojo da suole.

Sohlmeister, *m. T. di Sal.* ispettore.

Sohlpumpe, *f. T. di Sal.* catamaglio.

Sohlspindel, } *f.* pesaliquori.
Sohlwage, }

Sohlzieher, *m. T. di Salin.* catamajo.

Sohn, *m.* figlio, figliuolo. §. von einem Sohne entbunden werden, essere sgravata d'un figlio maschio, partorire un bambino. §. der erstgeborne Sohn, il primogenito. §. der einzige Sohn, figlio unico. §. der verlorne Sohn (in der Bibel), figliuol prodigo. §. Jesus, ein Sohn Davids, Gesù, figlio di Davidde. §. der Sohn Gottes, il figliuolo di Dio. §. die Söhne Adams, i figliuoli di Adamo.

§. *Fig.* ein Sohn der Natur, un parto, allievo della natura. §. der Sohn der Erde, des Staubes, il parto della terra, della polvere.

Söhnaltar, *m. vedi* Sühnaltar.

Söhnbar, *agg.* espiabile.

Söhnchen, } *n. dim.* figliolino,
Söhnlein, } figliuolino, figliuoletto.

Söhnopfer, *n. vedi* Sühnopfer.
Söhnung, *f.* espiazione.
Söhnungsgebet, *n.* prece espiatoria.
Soje, *f.* soja [specie di pannolano].
Sokratisch, *agg.* socratico.
Solarisch, *agg. T. d'Astr.* solare.
Solawechsel, *m. T. di Comm.* sola di cambia. §. auf diesen meinen Solawechsel, su questa mia sola di cambio.
Solch, *pron. p. e.* solch ein Mensch, tal uomo, uomo tale, così fatto, siffatto. §. solch einen Mann muß man achten, conviene stimare un uomo tale, così fatto, un uomo tale è degno di stima. §. solch schönes Wetter, un tempo così bello.
Solcher, solche, solches, *pron.* tale, cotale, così fatto, siffatto; simile. §. solche Menschen, tal gente; gente tale. §. ein solcher Fall ist mir noch nicht vorgekommen, caso tale non mi è venuto mai innanzi. §. in solchen Umständen, in tali circostanze. §. von solcher Art, di tal fatta. §. auf solche Art, in questo modo; così. §. er ist auch ein Solcher, egli è pure un uomo così fatto, un uom tale. §. ich mag keinen Solchen, io non posso soffrire un uomo tale, uomini tali non mi garbano. §. solches mußte Christus leiden, tanto dovè soffrire N. S. Gesù Cristo.
Solchemnach, *conj. vedi* sonach.
Solchergestalt, *conj.* in tal modo, a questo modo, in questa maniera. §. solchergestalt, daß.... di modo che, talmente che, in guisa che....
Solcherlei, *agg. indecl.* tale, simile, di tal fatta. §. solcherlei Waaren, tali mercanzie.
Sold, *m. T. mil.* soldo, paga. §. den Sold auszahlen, pagare il soldo. §. der halbe Sold, il mezzo soldo. §. auf halbem Solde stehen, essere, stare al mezzo soldo. §. Offiziere auf halbem Sold, uffiziali a mezzo soldo. §. auf halben Sold setzen, mettere al mezzo soldo. §. Einem den Sold entziehen, tagliare il soldo ad uno, privarlo della paga. §. in Sold nehmen, prendere a soldo, assoldare.
Soldat, *m.* soldato, militare, uomo d'arme. §. schlechte Soldaten, soldataglia. §. Soldat werden, unter die Soldaten gehen, farsi soldato. §. Soldaten werben, andar facendo reclute, arruolare soldati, reclutare. §. ein gemeiner Soldat, semplice soldato, comune. §. dieser Offizier ist ein guter, tüchtiger Soldat, questo uffiziale è un buono e valente soldato. §. ausgediente Soldaten, veterani. §. Soldaten spielen, fare i, ai soldati [*dicesi de' ragazzi*].
§. *T. de' Nat.* spezie di nicchio.
Soldatenart, *f.* modo, usanza soldatesca.
Soldatenbett, *n.* letto di soldato.
Soldatenbrauch, *m.* usanza soldatesca.
Soldatendienst, *m.* servizio militare.
Soldateneid, *m.* giuramento militare.
Soldatenfeind, *m.* nemico della soldatesca, de' soldati.
Soldatenfrau, *f.* moglie d'un soldato.
Soldatenfreund, *m.* amico de' soldati.
Soldatengalgen, *m.* corda; forche da soldati.
Soldatenhure, *f.* una puttana da soldati, baldracca.
Soldatenkind, *n.* figlio di soldato.
Soldatenkleid, *n.* vestito militare, montura.
Soldatenleben, *n.* vita militare, di soldato.
Soldatenlied, *n.* canzone militare.
Soldatenmantel, *m.* mantello di soldato.
Soldatenmäßig, *agg.* soldatesco, militare.
Soldatenmäßig, *avv.* soldatescamente, alla soldatesca.
Soldatenpferd, *n.* cavallo militare.
Soldatenpflicht, *f.* dovere di soldato.
Soldatenrock, *m.* montura.
Soldatenschenke, *f.* bettola de', da soldati.
Soldatenstand, *m.* stato, servizio militare. §. frei vom Soldatenstande sein, essere esentato dal servizio militare.
Soldatenwesen, *n.* la soldatesca; affari militari; il militare.
Soldatenwort, *n.* parola, termine militare.
Soldatenzucht, *f.* disciplina militare.
Soldatisch, *agg.* soldatesco, militare.
Soldatisch, *avv.* alla soldatesca.
Sölde, *f.* [Salzkothe], salina.
Sölder, *m.* padrone, proprietario d'una salina.
Söldling, } *m.* soldaniere, mercenario; it. soldato.
Söldner, }
Sole, *f. vedi* Sohle.
Solenn, *agg. Voce lat.* [feierlich], solenne.
Solennität, *f. Voce lat.* [Feierlichkeit], solennità, festa.
Solfeggiren, *v. n. T. di Mus.* solfeggiare, cantar la solfa.
Solfeggiren, *n.* solfeggio, il solfeggiare.
Solidarisch, *agg. T. giur.* solidario. §. eine solidarische Verschreibung, obbligazione solidaria.
Solidarisch, *avv.* in solido. §. sich solidarisch verschreiben, obbligarsi in solido.
Soll, } *n. T. di Comm.* debito.
Sollen, } §. einen Posten in das Sollen eintragen, mettere a debito una partita.
Sollen, *v. n.* dovere; essere obbligato. §. wir sollen gut handeln, noi dobbiamo operar bene, fare opere buone. §. er sollte es thun, weil es seine Pflicht ist, dovrebbe farlo, perchè è [il] suo dovere. §. ich soll morgen abreisen, io debbo partire domani. §. der Mensch thut nicht immer, was er soll, l'uomo non fa sempre quel che deve. §. ich weiß nicht, was ich sagen soll, non so, non saprei, che dire. §. er sollte schon hier sein, dovrebbe esser già qui. §. man sollte ihn strafen, si dovrebbe punirlo. §. du sollst es heute noch haben, già oggi l'avrai. §. Sie sollen es thun, Ella deve farlo; it. tocca a Lei a farlo. §. was soll man thun? che si deve fare, che fare? §. wem soll man glauben? a chi [si deve] credere? §. soll ich es thun oder nicht? devo farlo, o nò? §. was soll das sein, heißen? che vuol dir questo, mo? §. wozu soll so viel Geld? perchè tanto danaro? che si deve fare di tanto danaro? §. dies soll für dich, deve essere per te. §. was soll mir das Leben? a che mi giova la vita? §. was soll dir dies? a che ti gioverà questo? §. hier bin ich, was soll ich? eccomi qua, che ho da fare? comandi! che devo fare? §. was soll ich hier? che ho da far qui? §. soll dies Gemälde mein Bruder sein? e questo ritratto dev'essere, ha da essere mio fratello?
§. [*Per* gesollt], man hätte ihm das Geld geben sollen, gli si avrebbe dovuto dare questo danaro. §. er hätte es sagen sollen, avrebbe dovuto dirlo. §. sie hätte es nicht thun sollen, non avrebbe dovuto farlo. §. ich soll zu Hause bleiben, devo restare in casa, ho ordine di restare a casa. §. wenn es einmal so sein soll, quando [ad ogni modo] ha da essere così. §. wenn sie sterben sollte, caso ch'ella morisse, s'ella venisse a morte. §. sollte es wohl möglich sein? sarebbe mai possibile? §. sollte es regnen, so komme ich nicht, caso che, se poi piovesse, [allora] non vengo. §. ich sollte meinen Freund verrathen? e dovrei tradire il mio amico. §. Sie hätten sehen sollen, wie.... avrebbe dovuto vedere, come.... §. du solltest es ihm nur verzeihen, dovresti perdonargliela. §. es hat nicht sein sollen, non doveva essere così, il cielo non ha voluto così. §. es soll besser werden, le cose devono mutarsi, andranno meglio. §. ich soll es wiederbekommen, mi è stato promesso, che lo riavrò, si dovrà restituirmelo. §. das soll er wohl bleiben lassen, che lo faccia se può, ne lo disfido a farlo; ma sì che non lo farà. §. Sie sollen wissen, daß.... deve sapere, che.... §. Sie sollen Recht haben, le do ragione, ammettiamo ch' Ella abbia ragione. §. gut, du sollst ihn nicht beleidigt haben, so.... ebbene, ammettiamo che tu non l'abbia offeso, però.... §. ich hoffe, daß es nichts zu sagen haben soll, spero che non voglia dir niente, che non sia cosa da farne caso. §. wie ich höre, soll der Friede geschlossen sein, a quel che sento, la pace deve essere conclusa. §. der Feind soll geschlagen sein, si dice, che il nemico sia stato battuto, sia andato col capo rotto. §. er soll angekommen sein, si dice qu' egli è giunto.
§. man sollte darauf schwören, daß.... uno potrebbe giurare, sarebbe tentato di giurare che.... §. das ist sehr billig, sollt' ich meinen, secondo me, è molto a buon mercato. §. meine Abwesenheit soll nicht lange dauern, la mia assenza non sarà di lunga durata. §. er soll noch wiederkommen, si aspetta ancora; ancora l'aspettano. §. ich soll es noch wiederbekommen, aspetto ancora che mi sia restituito.
§. *T. de' Comm.* N. soll haben.... si deve ancora al Signor N.
Söller, *m.* solajo.
Sollicitant, *m. T. for.* sollecitante.

Solo, *n. T. di Mus.* un solo. §. er hat ein schönes Solo gespielt, ha suonato un bel solo.

§. *T. di Giuoco*, solo.

Solöcismus, *m. T. di Gramm.* solecismo.

Somit, *conj.* [dadurch, folglich], conciò, per conseguenza, così.

Sommer, *m.* estate, state. §. es wird Sommer, va cominciando l'estate, comincia ad essere estate. §. es ist Sommer, siamo all'estate, è già estate. §. im Sommer, mitten im Sommer, nell'estate, nel cuor dell'estate. §. im höchsten Sommer, zu Ende des Sommers, nel bollor dell'estate, nella più calda state, alla fin dell'estate. §. den ganzen Sommer hindurch, durante tutta la state. §. im Sommer blühend, reifend, estivo, estivale. §. ein heißer, regnerischer, nasser Sommer, estate calda, piovosa, umida. §. der alten Weiber Sommer, le belle giornate del tardo autunno.

§. *Poet. Per* Jahr. §. sie ist nun 15 Sommer alt, ella ha già quindici fiate veduto fiorir la primavera.

Sommerabend, *m.* serata d'estate.

§. *T. d'Astr.* occidente estivo, di state.

Sommeranzug, *m.* vestiti d'estate.

Sommerapfel, *m.* mela estiva.

Sommerarbeit, *f.* lavoro d'estate.

Sommeraufenthalt, *m.* soggiorno d'estate, estivo.

Sommerbirn, *f.* pera estiva.

Sommerblume, *f.* fior estivo, d'estate.

Sommerfäden, *m. pl.* filamenta della Madonna, di Santa Maria.

Sommerfeld, *n.* campo per semenze estive.

Sommerflecken, *m. pl. vedi* Sommersprossen.

Sommerfrucht, *f.* frutto, grano estivo, d'estate.

Sommergerste, *f.* orzo estivo, marzuolo.

Sommergetreide, *n.* biade estive.

Sommergewächs, *n.* pianta estiva.

Sommerglut, *f.* afa estiva, l'accesa state, i gran bollori d'estate.

Sommerhaft, *agg.* d'estate, come in tempo d'estate.

Sommerhalbjahr, *n.* il semestre di estate.

Sommerhaus, *n.* villa, casino [dove si va in villeggiatura].

Sommerhitze, *f.* calore estivo, di estate.

Sommerhosen, *f. pl.* calzoni da estate.

Sommerhut, *m.* cappello da estate.

Sommerkleid, *n.* abito da estate.

Sommerkorn, *n.* grano estivo, d'estate.

Sommerkraut, *n. T. de' Bot.* grispignuolo; cicerbita.

Sommerlatte, *f. T. de' Bosc.* rimessa, rampollo.

Sommerlaube, *f.* pergola, pergolato.

Sommerlevkoje, *f.* giuliana estiva.

Sommerlich, *agg.* estivo, di estate. §. sommerliches Wetter, tempo estivo, d'estate.

Sommerluft, *f.* aria d'estate, estiva.

Sommerlüftchen, *n. dim.* auretta estiva, zefiretto; venticello di ponente.

Sommermonat, *m.* mese d'estate, estivo.

Sommermorgen, *m.* mattinata d'estate.

Sommern, *v. n. imp.* es sommert, fa estate.

Sömmern, *v. a.* [Vieh], mantenere il bestiame durante l'estate. §. sobald das Schaf sich sömmern kann, subito che la gregge può ire a pasturare.

2) *Per* sonnen, soleggiare, esporre al sole. §. die Betten u. dgl. sömmern, soleggiare i piumacci. §. das Getreide sömmern, soleggiare il grano. §. sich sömmern, soleggiarsi, prendere il sole.

Sommernacht, *f.* notte d'estate.

Sommernachtstraum, *m.* sogno di notte estiva.

Sommerobst, *n.* frutta estive, d'estate.

Sommerpalast, *m.* palazzo, palazzotto d'estate.

Sommerregen, *m.* pioggia d'estate, estiva.

Sommerreise, *f.* viaggio fatto in estate.

Sommerrettich, *m.* ravanello.

Sommerrock, *m.* abito da estate.

Sommerrocken, *m.* segale estivo.

Sommerrübsen, *m.* colsa estiva.

Sommersaat, *f.* semenza estiva, d'estate.

Sommerseite, *f.* [Sonnenseite], solatio, mezzodì. §. auf der Sommerseite liegend, posto a solatio, a mezzodì.

Sommersitz, *m.* villa; casino di villeggiatura.

Sommersonne, *f.* sole d'estate, estivo.

Sommersprossen, *f. pl.* lentiggini.

Sommersprossig, *agg.* lentigginoso, pieno di lentiggini.

Sommertag, *m.* giorno di estate.

Sömmerung, *f.* il soleggiare, l'esporre, il mettere al sole.

Sommervogel, *m.* farfalla, parpiglione.

Sommerwebe, *f. vedi* Sommerfäden.

Sommerweizen, *m.* formento estivo.

Sommerwende, *f.* solstizio estivo.

Sommerwetter, *n.* } tempo
Sommerwitterung, *f.* } d'estate, estivo.

Sommerwohnung, *f.* villa. §. im Frühling beziehe ich gewöhnlich meine Sommerwohnung, ogni estate vo in villeggiatura.

Sommerwolle, *f.* lana d'estate, della seconda tosatura.

Sommerwurz, *f. T. de' Bot.* sparagioni; it. succiamele, orobanche.

Sommerzeit, *f.* tempo d'estate, l'estate. §. zur Sommerzeit, nell'estate.

Sonach, *avv.* quindi, perciò, per conseguenza.

Sonate, *f. T. de' Mus.* sonata.

Sonde, *f. T. de' Chir.* tenta, guida; it. candela.

Sonder, *agg.* [besondere], singolare, particolare; separato.

2) *Prep. Per* ohne, senza. §. sonder Zweifel, senza dubbio. §. sonder Furcht, senza paura.

Sonderbar, *agg.* singolare, strano, strordinario. §. sonderbare Meinungen, Sitten, Gebräuche, opinioni, costumi, usi strani, singolari. §. sehr sonderbar, singolarissimo, molto strano.

Sonderbar, *avv.* singolarmente, in modo singolare, stranamente. §. das finde ich sonderbar, questo mi pare strano, un po' stravagante. §. das ist sonderbar von Ihnen, che stravaganza è la sua.

Sonderbarkeit, *f.* singolarità, stranezza, bizzarria.

Sonderbarlich, *agg. vedi* sonderbar.

Sonderheit, *f.* particolarità, singolarità.

2) *Per* Sonderbarkeit, *vedi.*

Sonderlich, *agg.* singolare, speziale; grande, distinto. §. ich habe keine sonderliche Lust dazu, non ne ho gran voglia. §. nichts Sonderliches, nulla di particolare, di rilievo, non gran cosa.

Sonderlich, *avv.* particolarmente, singolarmente, distintamente, molto, troppo. §. es ist nicht sonderlich ausgefallen, non è riuscito gran fatto, di molto. §. er ist nicht sonderlich beliebt, non è di molto, tanto amato.

Sonderling, *m.* uomo singolare, strano, bizzarro, stravagante, testa balzana, cervello eteroclito.

2) *T. de' Nat.* falena stellata.

§. *T. de' Giard.* sorta d'orecchia d'orso.

Sondern, *conj.* ma. §. sie ist nicht todt, sondern nur ohnmächtig, non è morta, ma solo svenuta. §. nicht nur, sondern auch, non solo, ma anche, ma pure, altresì.

Sondern, *v. a.* segregare, separare, disgiugnere, scompagnare. §. Korn von der Spreu sondern, sventare, sventolare il grano. §. sich sondern, separarsi, segregarsi, disgiugnersi.

Sonders, *avv. vedi* insonderheit.

Sonderung, *f.* segregamento, separazione, disgiugnimento, scompagnamento.

Sondiren, *v. a. T. de' Chir.* tentare, tastare (con la sonda).

§. *Fig.* Einen sondiren, tastare, toccare il polso, cavare i calcetti ad uno.

Sonett, *n.* sonetto. §. ein kleines, zierliches Sonett, sonettino. §. ein schwaches, fades Sonett, sonettuccio, sonetterello. §. ein winziges, schlechtes Sonett, sonettelluccio. §. ein elendes, erbärmliches Sonett, sonettucciaccio. §. ein langes Sonett, sonettone.

Sonica, *avv. T. di Giuoco*, tratto per tratto.

§. *Fig. Per* eben recht, appunto, a proposito.

Sonnabend, *m.* sabato, sabbato. §. (vor Ostern), il sabato santo.

Sonnabends, *avv.* sabato, di sabato.

Sonne, *f.* sole. §. die Fixsterne sind Sonnen, le stelle fisse sono soli. §. die aufgehende, die untergehende Sonne, il sole nascente, levante, calante, che tramonta. §. die Sonne gehet auf, unter,

il sole si leva, s'alza, spunta, cala, tramonta. §. mit aufgehender Sonne, al levar del sole, allo spuntar del giorno. §. der Aufgang, Untergang der Sonne, la levata, il levarsi, il tramontar del sole. §. die Sonne am Mittage, sole alto, nel suo meriggio. §. die Sonne scheint, fa sole, c'è il sole. §. ein Ort, wo die Sonne hinscheint, hinfällt, luogo dove batte il sole. §. in die Sonne gehen, treten, andare a mettersi, a stare al sole. §. sich in der Sonne wärmen, riscaldarsi al sole, al fuoco degli Spagnuoli, soleggiarsi. §. an die Sonne legen, setzen, esporre, mettere al sole, soleggiare. §. die Sonne brennt, sticht, il sole scotta, brucia; vibra i suoi raggi. §. von der Sonne verbrannt sein, essere abbruciato, annerito dal sole. §. er ist nicht werth, daß ihn die Sonne bescheint, non è degno che 'l sole lo rischiari. §. zur Sonne gehörig, solare. §. den Vortheil der Sonne abgewinnen, verlieren, vincere, perdere il sole. §. die Sonne theilen (beim Kampfe), dividere, partire il sole.

§. es geschieht nichts Neues unter der Sonne, nulla di nuovo sotto la cappa del sole. §. er ist der beste Mensch unter der Sonne, è il miglior uomo del mondo, il miglior uomo che si dia sotto la cappa del sole. §. er ist wie die Sonne im Jänner, egli è come il sol di gennaro [che non vibra, nè risplende]; è un uomo senza energia. §. es ist nichts so fein gesponnen, es kommt doch endlich an die Sonnen, nulla al mondo di celato, che non venga un dì svelato.

§. *Poet.* von einer Sonne zur andern, da uno all' altro sole, dì. §. die Sonne der Gerechtigkeit, il sommo luminare della giustizia.

2) *T. de' Nat.* mitolo.

3) der Gasthof zur Sonne, l'albergo all' insegna del sole. §. ich habe heute in der Sonne gegessen, ho pranzato oggi all'albergo del sole.

Sonnen, *v. a.* soleggiare, assolare, esporre al sole. §. sich sonnen, soleggiarsi [stare a] prendere il sole.

Sonnenanbeter, *m.* adoratore, idolatra del sole.

Sonnenantlitz, *n. Poet.* la faccia del sole, il disco solare.

Sonnenaufgang, *m.* il levar, lo spuntare, la levata del sole. §. mit, bei Sonnenaufgang, al levar, in sul levar del sole, allo spuntar del giorno.

Sonnenauge, *n. Fig.* e *Poet.* occhio del sole; it. occhio splendente, scintillante come il sole.

2) *T. de' Nat.* occhio di gatta, asteria.

Sonnenbahn, *f.* l'orbita del sole.

Sonnenbild, *n.* immagine del sole.

Sonnenblick, *m.* sottil raggio di sole.

Sonnenblume, *f.* girasole, tornasole.

Sonnenbrand, *m.* calore, caldura, arsione del sole.

Sonnencomet, *m.* cometa del sole, eliocometa.

Sonnenfächer, *m.* ventaglio, parasole.

Sonnenferne, *f. T. d'Astron* afelio.

Sonnenfinsterniß, *f.* eclisse, eclissi solare, deliquio del sole. §. eine vollkommene, ganze, totale Sonnenfinsterniß, eclisse totale del sole. §. eine theilweise Sonnenfinsterniß, eclisse parziale del sole.

Sonnenflecken, *m. pl.* macchie solari, del sole.

Sonnenglanz, *m.* splendore del sole.

Sonnenglas, *n.* elioscopio.

Sonnenglut, *f.* l'ardore, l'arsione del sole.

Sonnengoldblume, *f. T. de' Bot.* eliocriso.

Sonnengott, *m.* Febo.

Sonnenhell, *agg.* chiaro come il sole, il giorno.

It. *Fig.* evidente, chiarissimo.

Sonnenhitze, *f.* calore, caldura del sole. §. in, bei der größten Sonnenhitze, nella massima caldura solare, sotto la spera del cocente sole.

Sonnenhof, *m.* alone intorno al sole.

Sonnenhorn, *n. T. de' Nat.* sperone.

Sonnenhut, *m.* cappello ombrifero.

Sonnenjahr, *n.* anno solare.

Sonnenjungfrau, *f.* la sacerdotessa del sole.

Sonnenklar, *agg.* chiaro come il sole, come la luce del sole. It. *Fig.* evidentissimo, chiarissimo.

Sonnenkoller, *m.* capogatto.

Sonnenkomet, *m.* cometa del sole, eliocometa.

Sonnenkörper, *m.* corpo solare.

Sonnenkreis, *m.* eclittica, anello astronomico.

Sonnenlauf, *m.* il corso del sole.

Sonnenlicht, *n.* luce solare, del sole.

Sonnenlinie, *f.* *vedi* Sonnenbahn.

Sonnenmesser, *m. T. fis.* eliometro.

Sonnenmikroskop, *n.* microscopio solare.

Sonnenmonat, *m.* mese solare.

Sonnennähe, *f. T. d'Astr.* perielio.

Sonnenpferde, *n. pl.* *vedi* Sonnenrosse.

Sonnenpracht, *f.* splendore del sole.

Sonnenquadrant, *m. T. d'Astr.* quadrante solare.

Sonnenrand, *m.* margine del sole.

Sonnenrauch, *m.* nebbia secca.

Sonnenregen, *m.* pioggia e sole.

Sonnenring, *m.* anello astronomico.

Sonnenrose, *f.* } eliantemo.
Sonnenröschen, *n.* }

Sonnenrosse, *n. pl. Poet.* destrieri, corsieri di Febo.

Sonnenschatten, *m.* ombra solare.

Sonnenscheibe, *f.* disco, spera solare.

Sonnenschein, *m.* il chiaro, la luce, lo splendore del sole. §. bei Sonnenschein, quando splende il sole.

§. *Prov.* *vedi* Regen.

Sonnenschildkröte, *f. T. de' Nat.* il geometrico.

Sonnenschirm, *m.* parasole, ombrellino, solecchio.

It. *T. de' Bot.* acardo.

Sonnenschuß, *m.* *vedi* Sonnenkoller. It. solata.

Sonnenseite, *f.* solatio, lato del meriggio, di mezzodì.

Sonnenspiegel, *m.* elioscopio.

Sonnenstand, *m.* luogo dove è, dove batte il sole.

Sonnenstäubchen, *n.* atomo solare.

Sonnenstein, *m. T. de' Nat.* elioselino, girasole.

Sonnenstich, *m.* caldura, calor del sole che abbronza, che dissecca; it. (Krankheit), solinata, solata.

Sonnenstillstand, *m. T. d'Astr.* solstizio.

Sonnenstrahl, *m.* raggio del sole, solare.

Sonnenstraße, *f.* übl. Sonnenbahn, *vedi.*

Sonnensystem, *n.* sistema solare.

Sonnenthau, *m.* rugiada, brina, brinata.

2) *T. de' Bot.* rugiada del sole.

Sonnenuhr, *f.* oriuolo, orologio solare, sciaterico; gnomone.

Sonnenuhrlehre, *f.* gnomonica.

Sonnenuhrzeiger, *m.* indice dell' orologio solare.

Sonnenumlauf, *m.* periodo solare.

Sonnenuntergang, *m.* il tramontare del sole.

Sonnenwagen, *m. Poet.* il carro del sole, di Febo.

Sonnenwärme, *f.* calore del sole.

Sonnenweiser, *m.* indice dell' orologio solare.

Sonnenwelt, *f.* sistema solare.

Sonnenwende, *f. T. d'Astr.* solstizio.

2) *T. de' Bot.* girasole; it. eliotropia.

Sonnenwendekreise, *m. pl. T. d'Astr.* i tropici.

Sonnenwirbel, *m. T. de' Bot.* eliotropia; it. clizia.

Sonnenwurz, *f. T. de' Bot.* coda di lione.

Sonnenzeiger, *m.* gnomone.

Sonnenzirkel, *m.* ciclo solare.

Sonnett, *n.* *vedi* Sonett.

Sonnicht, } *agg.* solatio, assolato, aprico. §. ein sonniger Platz, luogo aprico, assolato, dove batte il sole. §. ein sonniger Tag, giorno chiaro, sereno.
Sonnig, }

Sonntag, *m.* domenica. §. (vor Fasten), l'ultima domenica di carnevale. §. (nach Fasten), domenica di quinquagesima. §. (der dritte vor Ostern), domenica di letare §. der schwarze Sonntag, la domenica di passione. §. der weiße Sonntag, domenica in albis. §. die goldenen Sonntage, ogni domenica dopo le quattro tempora. §. Sonntags, am Sonntage, domenica, di domenica.

Sonntägig, *agg.* di, della domenica, domenicale.

Sonntäglich, *agg.* e *avv.* ogni domenica, tutte le domeniche.

Sonntagsandacht, *f.* divozioni della domenica, che si fanno la domenica.

Sonntagsarbeit, } *f.*
Sonntagsbeschäftigung, } lavoro che si fa la domenica, di festa.

Sonntagsbuchstaben, *m.pl. T. di Cronol.* lettere domenicali.

Sonntagsevangelium, *n.* l'annuale.

Sonntagsfeier, *f.* celebrazione della domenica.

Sonntagsgericht, *n.* pietanza della domenica.

Sonntagsgesicht, *n. Fig.* un viso di festa, festoso, festevole, giocondo, lieto. §. er macht ein Sonntagsgesicht, egli è contento come una pasqua.

Sonntagskind, *n.* fanciullo nato nella domenica [dopo le quattro tempora]. It. uomo nato in grembo a Giove.

Sonntagskleid, *n.* abito domenicale.

Sonntagsprediger, *m.* predicatore dell' annuale.

Sonntagspredigt, *f.* l'annuale.

Sonntagsrock, *m.* abito domenicale.

Sonntagsruhe, *f.* riposo della domenica, che si ha il dì di festa.

Sonntagsstaat, *m.* assetto, abbigliamento, vestimento di domenica, di festa. §. seinen Sonntagsstaat anziehen, azzimarsi.

Sonnverbrannt, *agg.* annerito, abbruciato dal sole.

Sonst, *avv.* [wo nicht], se nò, altrimenti, senza di che. §. hilf mir, sonst bin ich verloren, ajutami, se no, altrimenti son perduto.

2) *Per* vormals, früher, altre volte, in altri tempi, prima. §. sonst war er sehr pünktlich, in altri tempi era molto esatto. §. sonst kam er täglich zu uns, altre volte, prima veniva ogni giorno da noi.

3) *Per* übrigens, per altro, d'altronde; già, altresì. §. sonst sind wir alle gesund, del resto stiamo tutti bene. §. wenn ich sonst wollte, se altrimenti volessi.

4) *Per* außerdem, weiter, fuori di questo, di ciò; tranne questo, eccetto, salvo. §. sonst nichts, e niente più, e nulla di più. §. sonst besitze ich nichts, fuori di ciò, eccetto, tranne questo io non ho nulla. §. sonst habe ich nichts gehört, altro di più non ho inteso. §. weder dies, noch sonst etwas anderes, nè questo, nè altro. §. wenn es sonst nichts ist, se non è che questo. §. es ist sonst etwas, è [però] qualche altra cosa. §. sonst wo, altrove, in altra parte. §. ich habe es sonst wo gesehen, l'ho già veduto in qualche luogo. §. ich beziehe es sonst woher, lo fo venire, mi viene da un altro luogo. §. sonst wohin, altrove, in, ad altra parte.

Sonstig, *agg.* [andere], altro. §. auf sonstige Art, d'altro modo, in altra maniera. §. seine sonstigen Eigenschaften, le sue altre qualità.

2) *Per* ehemalig, früher. §. meine sonstigen Wünsche, i [miei] desiderj di prima. §. mein sonstiger Aufenthalt, dove io stava prima, altre volte.

Sophienkraut, *n. T. de' Bot.* talitro, verdemarco; it. pigamo.

Sophisma, *n. Voce greca* [Trugschluß], sofisma.

Sophist, *m. Voce greca,* sofista; sofistico.

Sophisterei, *f.* sofisticheria, sofisteria.

Sophistik, *f.* la sofistica.

Sophistisch, *agg.* sofistico, di sofista.

Sophistisch, *avv.* sofisticamente, con sofisticheria.

Sophistisiren, *v.n.* sofisticare, far sofismi.

Sopran, *m. T. di Mus.* il soprano. §. der erste, zweite Sopran, il soprano primo, secondo.

Sorbapfel, *m.* } sorba.
Sorbbirn, *f.* }

Sorbapfelbaum, *m.* sorbo.

Sorbet, *n.* sorbetto.

Sordine, *f. T. di Mus.* sordina.

Sorge, *f.* [Besorgniß], cura, pensiero, inquietudine, fastidio. §. in beständiger Furcht und Sorge sein, essere in continua agitazione. §. dies macht mir viele Sorge, questo mi dà molto da pensare, mi mette in gran pensiero. §. ohne Sorgen leben, vivere senza fastidj, pensieri, alla carlona, colla testa nel sacco. §. sich Sorgen machen, andar cercando cure, affanni, pensieri. §. sich der Sorgen entschlagen, cacciare da se le cure, i pensieri. §. nagende Sorgen, inquietudini, pensieri affannosi; tormenti. §. Sorgen haben, aver fastidj, grattacapi.

§. *T. de' Bot.* unnütze Sorge, viola tricolore, jacea.

2) *Per* Sorgfalt, cura, sollecitudine, premura, briga. §. Sorge für Etwas tragen, aver cura, darsi cura per q. c.

3) *Per* Besorgung, Geschäft, cura, affare, incarico, pensiero. §. das ist meine Sorge, questa è mia cura, è mio pensiero, è una cosa che tocca a me. §. ich nehme diese Sorge über mich, prendo su di me questo affare, incarico.

Sorgen, *v.n.* [besorgen, befürchten], temere, aver paura; dubitare. §. ich sorge, daß es schon zu spät ist, temo, ho paura che sia già troppo tardi.

2) für Etwas sorgen, aver cura, prendere l'incarico di q. c., badare, invigilare a q. c. §. für Einen sorgen, aver cura di alcuno. §. sorgen Sie dafür, abbiatene cura, pensiero. §. dafür lasset mich nur sorgen, per questo lasciate fare a me, non pensate a nulla, che farò io. §. Gott sorget für uns, Dio ha cura di noi, è sollecito pel nostro bene.

3) *v. a. p. e.* hilf mir für mein Bestes sorgen, ajutatemi a fare il meglio, datemi voi qualche buon consiglio. §. man sorgt sich eher alt als reich, anzi che ricchi le cure ci fanno vecchi.

Sorgenbrecher, *m. Fig.* e *scherz.* [Wein], lo scacciacure [il vino].

Sorgenfrei, *agg.* e *avv.* libero di cure, di fastidj, senza cure, fastidj, pensieri. §. sorgenfrei leben, vivere senza fastidj, cure, in santa pace.

Sorgenlast, *f.* peso, carico di pensieri, di fastidj, di cure.

Sorgenlos, *agg.* scarico di pensieri, di guai, senza fastidj, cure, affanni.

Sorgenstuhl, *m.* poltrona.

Sorgenvoll, *agg.* pien di pensieri, di cure, di fastidj, di guai, d'affanni. §. ein sorgenvolles Leben, vita piena di guai, d'affanni.

Sorger, *m.* provveditore, colui che bada a ...., che si prende cura di....

Sorgfalt, *f.* sollecitudine, premura, avvertenza, cura, diligenza, attenzione, briga, studio. §. die mütterliche Sorgfalt, le sollecitudini, premure materne. §. mit Sorgfalt behandeln, trattare qualche cosa con sollecitudine, con accuratezza. §. Sorgfalt auf Etwas wenden, darsi premura, usare attenzione, avvertenza, in far q. c.

Sorgfältig, *agg.* sollecito, avvertente, attento, assiduo, diligente, circospetto. §. seinen Kindern eine sorgfältige Erziehung geben, dare a' suoi fanciulli una sollecita, premurosa, squisita educazione. §. ein sorgfältiger Arbeiter, un lavorante accurato, esatto.

Sorgfältig, *avv.* sollecitamente, con avvertenza, attentamente, assiduamente, diligentemente.

Sorgfältigkeit, *f.* [eines Menschen], avvertenza, attenzione, assiduità, esattezza, diligenza. It. *vedi* Sorgfalt.

Sorggras, *n.* panico silvestre.

Sorglich, *agg.* [sorgfältig], sollecito, attento, avvertente. §. eine sorgliche Mutter, madre attenta. §. eine sorgliche Hausfrau, donna di casa che bada, sta attenta a tutto.

2) *Per* besorgt, inquieto, sollecito, curante, pensieroso. §. eine sorgliche Miene, fronte cogitabonda, pensosa, piena di cure.

Sorglos, *agg.* [unbesorgt], senza paura, quieto, tranquillo.

2) *Per* nachlässig, non curante; trascurato, spensierato, indifferente, neghittoso; inavvertente. §. ein sorgloser Mensch, uomo senza pensieri, spensierato, neghittoso, che non si dà fastidj, cure. §. eine sorglose Erziehung, educazione trascurata, negletta.

Sorglos, *avv.* trascuratamente, spensieratamente. §. sorglos leben, vivere spensieratamente, alla carlona, colla testa nel sacco.

Sorglosigkeit, *f.* quiete, tranquillità.

It. *Per* Nachlässigkeit, non curanza, trascuraggine, inavvertenza, spensieratezza.

Sorgniß, *f.* [Besorgniß], sollecitudine, paura.

Sorgsam, *agg.* curante, avvertente, sollecito, provvido, attento. §. eine sorgsame Hausfrau, buona donna di casa.

Sorgsaat, *f.* } [Mohrhirse], sor-
Sorgsame, *m.* } go, nuliga, saggina.

Sorgsamkeit, *f.* sollecitudine, avvertenza, cura, provvida.

Sorgweizen, *m. vedi* Sorgsame.

Sori, *m. T. de' Min.* sori.

Sorren, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], amarrare, legare coll' amarra.

Sorrkatt, *n.* } *T. di Mar.*
Sorrpfahl, *m.* } corpo morto.

Sorrung, *f. T. di Mar.* l'amarrare.

Sorte, *f. Voce franc.* [Art], sorta, specie, qualità. §. eine Sorte Geld, una sorta, specie di danaro. §. fremde Sorten, monete straniere.

Sorten, *v. a. vedi* sortiren.

Sortiment, *n. T. di Comm.* assortimento.
§. *T. de' Libr.* assortimento: libri d'assortimento.
Sortimentshandel, *m. T. de' Libr.* commercio di libri d'assortimento.
Sortiren, *v. a.* [Waaren], assortire, accompagnare §. Geld sortiren, assortire monete. §. die Wolle sortiren, scegliere la lana.
§. *T. de' Cart.* die Lumpen sortiren, scegliere, assortire gli stracci.
Sortirer, *m. T. de' Lanaj.*, spelazzino.
§. *T. de' Cart.* stracciatore.
Sortirkasten, *m. T. de' Cart.* cassa.
Sortirt, *part.* di sortiren, assortito; scelto.
Sortirung, *f.* l'assortire, l'assortimento.
Sosehr, *avv.* tanto, cotanto; tanto tanto; tanto e poi tanto, a tal segno.
Sothan, } **Sothanig**, } übl. solcher, *vedi.*
Souverain, *agg. Voce franc.* [unumschränkt], sovrano, illimitato. §. ein souverainer Herr, Fürst, principe sovrano, un sovrano.
Souverain, *m.* sovrano, monarca.
Souverainität, *f.* sovranità.
Soviel, *agg.* tanto, cotanto. §. soviel Geld, tanto danaro. §. soviele Schmerzen, tanti dolori. §. eben soviel, altrettanto.
§. *Fam.* ei, das ist nur eben soviel, eh via, son chiacchiere, non me lo date ad intendere. §. ich bin soviel als er, sono quanto lui.
Sowohl, *conj.* così bene.... che; e.... e. §. Einer sowohl als der Andere, sì bene l'uno che l'altro; e l'uno e l'altro; non egli solo, bensì l'altro. §. er nicht sowohl als sie, non tanto egli, quanto lei.
Soye, *f.* saja; rascia.
Spach, } *agg.* ein spaches Faß, botte **Spack**, } che cola.
§. *Fam.* spach leben, vivere a stecchetto.
Spaden, *m. vedi* Spaten.
Spadille, *f. T. di Giuoco*, spadiglia, la fulminante.
Spagnolett, *m.* spagnoletta [sorta di rascia fina].
Spähe, *f.* spiamento, lo spiare.
Spähauge, *n.* } occhio, sguardo **Spähblick**, *m.* } investigatore, penetrante.
Spähen, *v. n.* [nach Etwas], spiare, codiare, andar esplorando, investigando q. c., andarne in traccia. §. die Polizei spähet nach ihm, la polizia va in traccia di lui.
2) *v. a. vedi* erspähen.
Spähend, *part.* spiando, esplorando. §. sein spähender Blick, il suo sguardo investigatore.
Späher, *m.* esploratore; spia, spione.
Späherauge, *n.* } occhio, sguardo **Späherblick**, *m.* } investigatore.
Spähung, *f.* spiamento, esplorazione.
Spaken, *f. pl. T. di Mar.* mannubri del cantiere.
Spalier, *n. T. de' Giard.* spalliera; pergola. §. Gewächse am Spalier ziehen, mettere, allevar piante in ispalliera.
2) *T. mil.* spalliera. §. ein Spalier bilden, fare spalliera.
Spalierbaum, *m.* albero di spalliera.
Spalieren, *v. a. T. de' Giard.* mettere in ispalliera.
Spalierwein, *m.* pergolana.
Spalm, *m. T. di Mar.* [Schiffspech], spalmo, pattume; catrame. §. mit Spalm theeren, spalmare, incatramare.
Spalt, *m.* } fesso, fessura, spac- **Spalte**, *f.* } catura. §. eine Spalte in der Thür, un fesso, una spaccatura nella porta. §. (einer Schreibfeder), fesso. §. (im Pferdehufe), fettone. §. (der Knochen), fissura. §. (zwischen den Klauen des Hirsches), fessura. §. Spalten bekommen, fendersi, spaccarsi.
2) ein Spalt Holz, grosso pezzo di legno spaccato.
§. Spalte *T. degli Stamp.* colonna, colonnella.
Spaltaxt, *f.* ascia da spaccalegna.
Spaltbar, *agg.* scissile, che può spaccarsi, fendersi.
Spaltbruch, *m. T. de' Chir.* frattura longitudinale.
Spalten, *v. n.* fendersi, spaccarsi. §. trocknes Holz spaltet leicht, legno secco si fende, si spacca facilmente.
2) *v. a.* fendere, spaccare. §. Holz spalten, spaccare legna. §. Einem den Kopf spalten, spaccare la testa ad uno.
§. *Poet.* der Blitz spaltete die Wolken, il fulmine stracciò le nubi. §. einen Lichtstral spalten, frangere un raggio.
§. *Fig.* das spaltet mir das Herz, questo mi stracciò, mi spezzò il cuore.
§. *T. degli Stamp.* die Seiten spalten, comporre, stampare in colonne.
§. *T. de' Conc.* das Fahlleder spalten, scarnare le pelli di vacca. §. sich spalten, fendersi, spaccarsi. §. diese Karten spalten sich, queste carte si sfogliano.
Spalter, } *m.* spaccatore, fenditore. **Spälter**, } It. (zu Federn), fenditojo.
Spaltfüßig, *agg. T. de' Nat.* fissipede, bisulco.
Spaltholz, *n.* legname da spaccare; it. legno spaccato.
It. *T. de' Bott.* conio da spaccare.
Spaltig, *agg.* pien di fessi, di fessure.
§. *T. degli Stamp.* stampato in colonne. §. ein zwei-, dreispaltiges Werk, opera stampata in due, tre colonne.
Spaltkeil, *m.* conio, zeppa [da spaccar legna].
Spaltklinge, *f.* fenditojo.
Spaltmesser, *n.* coltello da fendere, da spaccare.
It. *T. de' Giard.* coltello da annestare.
Spaltöffnung, *f. T. de' Bot.* poro.
Spaltsäge, *f.* gattuccio [*spezie di sega*].
Spaltstück, *n.* pezzo spaccato.
Spaltung, *f.* il fendere, lo spaccare, spaccatura.
§. *Fig.* disunione, dissensione. §. (in der Kirche), scisma.
Spalze, *f.* (vom Hafer), loppa, pula. §. (vom Hanf, Flachs), lisca, resta.
Spalzig, *agg.* lopposo, pien di pule. It. pieno di lische.
Span, *m.* scheggia, tacchia; stecca. §. das Feuer mit Spänen anmachen, far fuoco con le tacchie.
§. (zum Dachdecken), scandola.
§. *T. de' Legn.* (einen Spalt zuzumachen), beccatello.
§. *T. degli Stamp.* Späne, righette [*da allargare le linee*].
§. *T. de' Leg. di Libr.* Späne, ritagli di carta.
§. *Fig. Per* Streit, Mißhelligkeit, briga, rissa, lite, litigio.
§. *Fam.* Etwas über den Span bezahlen, pagare troppo caro, sopraccomprare.
Spanbett, *n.* lettiera.
Spänchen, *n. dim.* scheggiuolo; stecchettar, tacchietta.
Späneln, *v. a.* ridurre in ischegge, tacchie; sminuzzare.
Spänen, *v. a.* [entwöhnen], slattare, spoppare [un bambino].
Spanferkel, *n.* porchetto, porcello da latte.
Spange, *f.* fermaglio, fibbiaglio; borchia. §. goldene, silberne Spangen, finimenti, fibbiagli d'oro, d'argento.
Spangenhaken, *m.* fermaglio.
Spangenstein, *m.* trochite.
Spangrün, *n.* [color] verde azzurro. It. *Per* Grünspan, verderame.
Spanhobel, *m. T. de' Leg. di Libr.* pialla.
Spaniol, *m.* tabacco di Spagna.
Spaniolett, *m.* spagnoletta.
Spanisch, *agg.* spagnuolo, di Spagna. §. spanische Schafe, pecore di Spagna, merine. §. die spanische Sprache, la lingua spagnuola. §. spanischer Ernst, la grandezza, sostenutezza spagnuola. §. mit spanischen Schritten, con passi gravi e misurati. §. spanisches Weiß, spanische Schminke, bianchetto di Spagna. §. spanisches Grün, verderame. §. spanisches Schwarz, nero di Spagna. §. spanische Kreide, creta di Spagna. §. spanisches Wachs, cera di Spagna, ceralacca. §. ein spanisches Rohr, canna d'India. §. eine spanische Wand, paravento, tramezzo. §. ein spanischer Kragen, bavero, collare alla spagnuola.
It. *T. de' Med.* parafimosi. §. spanische Pocken, morbo gallico, mal francese, lue venerea. §. der spanische Tanz, la sarabanda; it. il fandango. §. spanischer Pfeffer, peperone. §. der spanische Flieder, siringa volgare. §. spanisches Roth, buglossa. §. spanische Fliege, cantaride, canterella. §. spanisches Fliegenpflaster, cerotto di cantaride; vescicatorio.
§. *T. giur.* spanische Stiefeln, il dado, le stanghette.
§. *T. di Fort.* spanische Reiter, cavalli di frisa; palizzate.
§. *T. di Mar.* der spanische Besen, frettazza. §. das spanische Stag, sartie di bompresso.
§. *Fam.* Einem mit der spanischen Laterne nach Hause leuchten, mandare uno a casa carico di legna secca. §. das kommt mir spanisch vor, ciò mi sembra turco, arabo, strano, mi pajono cose dell' altro mondo.

Spann, *m.* (des Fußes), il collo del piede. §. einen hohen Spann haben, avere il collo del piede alto.

§. *T. di Mar.* ein Spann Wandtaue, coppia di sartie.

2) *Per* Gespann, tiro, muta. §. ein Spann Pferde, tiro, muta di cavalli.

Spannader, *f.* [Sehne], tendine.

Spanndienst, *m.* servizio d'attaccare i suoi cavalli pel signore.

Spanne, *f.* spanna, palmo. §. drei Spannen lang, lungo tre palmi.

§. *Fig.* eine kleine Spanne Zeit, un breve spazio di tempo, un corto tempo. §. die kleine Spanne, spitamo. §. Einen um eine Spanne kürzer machen, fare uno più corto del capo, decapitarlo.

Spannen, *v. a.* (elastische Körper), tendere, distendere; inarcare. §. ein Seil spannen, tendere, tirare una corda. §. die Saiten spannen, mettere le corde, accordare. §. den Bogen, die Armbrust spannen, tendere l'arco, la balestra. §. eine Feder spannen, tendere, caricare una molla. §. den Hahn [einer Flinte] spannen, tirare il cane. §. Etwas in einen Rahmen spannen, intelajare, stendere, distendere in sul telajo q. c. §. die Segel spannen, spiegare le vele, dar le vele al vento. §. die Hand spannen, stendere la mano, le dita. §. mit der Hand spannen, spannare. §. die Octave noch nicht spannen können, non potere ancora abbracciare l'ottava. §. Etwas spannen, misurare a palmi q. c. §. die Pferde an den Wagen spannen, attaccare i cavalli. §. auf die Folter spannen, stendere alla tortura, sull' eculeo. §. die Ohren spannen [übl. spitzen], tendere gli orecchi. §. das Kleid spannet mich, quest' abito mi stringe. §. der Hund spannt, il cane sta in agguato, tende le orecchie. §. die Katze spannt auf die Maus, il gatto sta aspettando per agguatare il sorcio.

§. *Fig.* eine Forderung zu hoch spannen, far richieste smisurate, troppo alte pretensioni. §. die Aufmerksamkeit spannen, destare, risvegliare l'attenzione ad uno. §. mit gespannter Aufmerksamkeit, *vedi* gespannt. §. mit Einem gespannt sein, star grosso con alcuno, portargli, tenergli broncio.

Spannen, *n.* il tendere, lo stendere.

It. *T. de' Med.* tensione.

Spanner, *m.* tenditore. It. *vedi* Büchsenspanner, Bogenspanner.

2) (an einer Säge, Büchse), chiave, chiavetta.

3) *T. de' Nat.* geometro.

Spänner, *m. vedi* Anspänner.

Spännig, *agg. vedi* ein-, zwei-, drei-, vierspännig.

Spannkette, *f.* catena [*da arrestare le ruote*]. §. (der Pferde), catena.

Spannkraft, *f.* elasticità.

Spannkraftsmesser, *m.* elaterômetro.

Spannleder, *n. T. de' Calz.* orecchie della scarpa.

Spannmuskel, *m.* [muscolo] estensore.

Spannnagel, *m.* chiavarda.

Spannraupe, *f. vedi* Spanner 3.

Spannriß, *m.* (eines Schiffes), piano verticale, di projezione.

Spannstock, *m.* randello.

Spanntag, *m.* giorno in cui si deve attaccare pel suo signore.

Spannung, *f.* tensione; stiramento, distendimento. §. die Spannung der Nerven, tensione de' nervi. §. die heftige Spannung der Fibern, l'eretismo.

§. *T. d'Arch.* (des Bogens), sesto, sfiancamento.

§. *Fig.* man ist in großer Spannung, ognuno è in grande aspettazione, aspettativa. §. sie leben in großer Spannung, stanno molto stizziti insieme, sono inveleniti l'un contro l'altro.

Spannzettel, *m.* biglietto di servizio.

Sparbruder, *m. Fam.* spilorcio, zacchera.

Sparbüchse, *f.* dindarolo; gruzzolo, salvadanajo.

Sparen, *v. a.* [aufheben], risparmiare, riservare, conservare, sparagnare, porre in serbo. §. Etwas für Morgen sparen, risparmiare, porre in serbo q. c. per lo domani. §. sich für die Zukunft sparen, sparmiare, mettersi qualche cosa a parte per l'avvenire. §. dies wollen wir für den Winter sparen, lo vogliamo serbare, mettere in serbo per l'inverno.

2) *Per* aufschieben, verschieben, differire, rimettere, mandare in lungo. §. was du heute thun kannst, spare nicht auf morgen, quel che puoi far oggi, non lo differire a domani.

3) *Per* sparsam brauchen, risparmiare, usare con risparmio, con riguardo. §. an dieser Speise ist das Salz nicht gespart, in questa pietanza non si è sparmiato il sale. §. weder Fleiß noch Geld sparen, non risparmiare nè danaro nè fatica. §. spare deine Worte, non ispendere invano le tue parole.

4) *v. n. Per* sparsam leben, zurücklegen, economizzare, sparagnare, risparmiare; far roba, metter da parte.

Sparendchen, *n.* moccolo, moccoletto.

Sparer, *m.* risparmiatore; assegnato, it. economo.

§. *Prov.* ein Sparer will einen Zehrer haben, a padre guadagnatore, figlio spenditore; chi per se raguna, per altri sparpaglia.

Sparfisch, *m.* menola.

Spargel, *m.* spárago, sparagio, asparago. §. Spargel stechen, cavare, tagliare gli sparagi.

Spargelbeet, *n.* sparagiaja.

Spargelbohne, *f.* fagiuolo fetido.

Spargelbrühe, *f.* brodo, intingolo di sparagi.

Spargeld, *n.* risparmj; gruzzolo.

Spargelkohl, *m.* bròccoli.

Spargelpflanze, *f.* sparago.

Spargelsalat, *m.* insalata di sparagi.

Spargelsamen, *m.* semenza di sparagi.

Spargelstein, *m. T. de' Nat.* apatite.

Spargelstengel, *m.* gambo, fusto di sparago.

Spargelzeit, *f.* stagione, tempo degli sparagi.

Sparherd, *m* focolare.

Spark, *m. vedi* Spargel.

Sparkalk, *m.* [Gypskalk], calcestruzzo, calcina di gesso.

Sparkunst, *f.* l'economia, l'economica.

Sparlampe, *f.* lucerna economica.

Sparleuchter, *m.* cannello [da candelliere] per ardere i moccoli.

Spärlich, *agg.* scarso, parco, povero; frugale, tenue. §. eine spärliche Mahlzeit, pasto frugale, scarso; it. *poet.* parca mensa. §. ein spärliches Leben führen, vivere a stecchetto, molto assegnato.

Spärlich, *avv.* scarsamente, parcamente, assegnatamente. §. spärlich leben, vivere scarsamente, a stecchetto, molto assegnato.

Spärlichkeit, *f.* scarsezza, scarsità; frugalità. §. sie entschuldigte sich wegen der Spärlichkeit des Essens, ella si scusò del magro pasto, trattamento, della frugalità della tavola.

Sparlicht, *n.* candela economica.

Sparmund, *m. Fam.* risparmiatore, buon economo, uomo molto assegnato.

Sparofen, *m.* fornello economico, che consuma poche legna.

Sparpfennig, *m.* danaro risparmiato, gruzzolo, peculio.

Sparren, *m.* (des Daches), piana, travicello [*in cui si conficcano i correnti*]. §. (an Thüren), sbarra.

§. *T. d'Arald.* (im Wappen), scaglione, cavalletto.

§. *Fig. Fam.* einen Sparren zu viel haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce.

Sparrenkopf, *m. T. d'Arch.* scedone, leoncello; it. beccatello; mensola.

Sparrenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce capriolata.

Sparrig, *agg.* esteso, allargato.

It. *T. de' Bot.* eine sparrige Blumendecke, perianto squarroso.

Sparrlatte, *f.* corrente.

Sparrnagel, *m.* cavicchia del cavalletto.

Sparrwerk, *n.* cavalletti, piani del tetto.

Sparsam, *agg.* assegnato, economo; parco. §. eine sparsame Hausfrau, Wirthin, buona donna di casa, buona economa, che sa economizzare.

Sparsam, *avv.* assegnatamente, economicamente, con parsimonia, parcamente. §. sparsam leben, vivere assegnatamente, parcamente, economicamente; economizzare. §. sparsam mit Etwas umgehen, usare con riguardo, con parsimonia checchessia; andare a rilente con lo spendere. §. diese Lichte brennen sparsam, queste candele ardono lentamente.

Sparsamkeit, *f.* parsimonia, assegnatezza, ristrettezza, risparmio, economia. §. eine übertriebene Sparsamkeit, parsimonia smisurata, avarizia.

Spartogras, *n. T. de' Bot.* stipa.

Spasmatisch, } *agg.* [krampfhaft], spasmodico, convulsivo.
Spasmodisch, }

Spasmologie, *f. Voce greca*, [Krampflehre], spasmologia.

Spaß, *m* spasso, scherzo, celia; baja, burla, giuoco. §. es war nur ein Spaß, non era che un giuoco, uno scherzo, un passatempo. §. Etwas im Spaße sagen, dir q. c. da burla, in celia, in ischerzo. §. seinen Spaß mit Einem ha-

ben, aver uno a gabbo, burlarsi di lui, dargli la baja. §. Spaß treiben, fare spasso, scherzare, far celia, celiare. §. dies ist mehr als Spaß, ciò oltrepassa la burla, va più in là che la celia. §. ohne Spaß, senza burla, da senno, in sul serio, da bando gli scherzi. §. ein Mensch, der Spaß versteht, un uomo che intende gli scherzi, la celia, che non si offende d'una burla. §. er versteht keinen Spaß, egli non intende gli scherzi, è facile a recarsela, a prendersela a male; è fisicoso, permaloso. §. es wäre ein Spaß, wenn..... sarebbe un bel giuoco se....., ma davvero che sarebbe bella se..... §. aus, zum Spaß, Spaßes halber, per spasso, per burla, ber baja, per ischerzo, per giuoco. §. ich habe es aus Spaß gesagt, l'ho detto per ispasso, a mo' di spasso. §. bleib mir vom Leibe mit deinen Späßen, eh via, co' vostri spassi! §. solche Späße liebe ich nicht, io non voglio cotesti spassi.

Spaßen, *v. n.* scherzare, celiare, burlare, piacevoleggiare. It. dir da burla, farlo per ridere, non da senno. §. Sie spaßen, ella scherza; mi corbella. §. damit ist nicht zu spaßen, non è cosa da scherzo, da prendere a gabbo. §. mit ihm ist nicht zu spaßen, eh, con lui non c'è da scherzare, gli salta subito la mosca al naso.

Spaßer, *m.* celiatore, burlone, bajone.

Spaßerei, *f.* spassi, scherzi, burle, celie, baje.

Spaßhaft, *agg.* [lustig], scherzoso, faceto, burlevole, gioviale, piacevole. §. ein spaßhafter Mensch, uomo faceto, gioviale, che ama gli scherzi, le burle, celiatore, burlone, bajone. §. eine spaßhafte Erzählung, storia, novella burlesca, burlevole, piacevole.

Spaßhaft, *avv.* scherzosamente, burlescamente, piacevolmente.

Spaßig, *agg. vedi* spaßhaft.

Spaßmacher, } *m.* burlone, bajone,
Spaßvogel, } buffone, celiatore, motteggiatore.

Spastisch, *agg.* spasmodico.

Spat, *avv. Poet. vedi* spät.

Spat, *m. vedi* Spath.

Spät, *agg.* tardo, tardivo, ritardato; serotino. §. späte Früchte, frutti tardivi, serotini. §. spätes Alter, la tarda età, età avanzata. §. die späteste Nachwelt, la più remota posterità. §. bis in die späte Nacht wachen, vegliare sino a notte avanzata. §. eine späte Ernte, messe tardiva, ritardata. §. ein später Verstand, ingegno tardivo. §. um eine späte Stunde kommen, venir a tarda ora, in sul far della sera.

Spät, *avv.* tardi. §. spät kommen, venir tardi. §. zu spät kommen, arrivare, venir troppo tardi. §. um eine Stunde zu spät kommen, ritardare un' ora, tardare un' ora a venire. §. er wird später kommen, verrà più tardi, verrà dopo. §. spät am Tage, tardi, in sull' ora tarda, verso notte, in sul far della sera. §. spät im Jahre, a stagione avanzata. §. früh und spät, mattina e sera. §. diese Uhr geht zu spät, questo oriuolo ritarda.

§. *Prov.* besser spät, als niemals, è meglio tardi che mai.

Spätapfel, *m.* mela tardiva.

Spätblume, *f.* fiore tardivo.

Späte, *f.* il tardo; ora, stagione tarda.

Spatel, *m.* (zu Salben, Pflastern), spatola. §. (zu den Farben), mestichino.

Spatelente, *f.* mestolone, anitra spatola.

Spatelförmig, *agg.* in forma di spatola.

§. *T. de' Bot.* spatulato.

Spaten, *m.* vanga, redabolo. §. mit dem Spaten graben, vangare, redabolare.

§. *Per* Schippe, *vedi.*

Späterbse, *f.* pisello tardivo.

Späternte, *f.* messe, raccolta tarda, ritardata.

Spätestens, *avv. sup.* al più tardi. §. spätestens über acht Tage, spätestens um sechs Uhr, in otto giorni, alle sei al più tardi.

Spätfrost, *m.* gelo tardivo, di primavera.

Spätfrüchte, *f.* frutti tardivi, serotini.

Spath, *m. T. di Veter.* spavenio, sparagagno.

2) *T. de' Min.* spato.

Spathasche, *f. T. de' Fond.* cenere di spato bianco.

Spathdruse, *f. T. de' Min.* matrice, gruppo di spato.

Spatheisenstein, *m. T. de' Min.* calce carbonato, ferrigno.

Spätherbst, *m.* la tarda stagione, la seconda metà dell' autunno.

Spathig, *agg.* ein spathiges Pferd, cavallo che ha lo spavenio, lo sparagagno.

2) *T. miner.* spatoso.

Spathkristalle, *m. pl.* cristalli, cristallizzazioni, ingemmamenti spatosi.

Spathrose, *f.* calce carbonata cristallizzata.

Spathsalz, *n.* sale selenitoso.

Spathstein, *m.* pietra speculare, mica.

Spätjahr, *n.* la tarda stagione, l'autunno.

Spatium, *n. T. degli Stamp.* spazio.

Spätling, *m.* animale tardivo, che nasce più tardi del solito.

Spätmahl, *n.* [Abendbrod], cena.

Spätobst, *n.* frutta tardive.

Spätrose, *f.* rosa tardiva.

Spätsommer, *m.* [Nachsommer], gli ultimi bei giorni d'autunno.

Spätsonne, *f.* sole ponente, che tramonta.

Spatz, *m.* [Sperling], passerotto, passero.

Spatzenei, *n.* uovo di passera.

Spatzennest, *n.* nido di passeri.

Spatzeneule, *f.* civetta.

Spatzieren, } *v. n.* it. spazieren ge-
Spazieren, } hen, passeggiare, spasseggiare, andare a spasso, fare una passeggiata. §. spazieren führen, menare a spasso, condurre a diporto. §. spazieren fahren, reiten, fare una scarrozzata, una cavalcata, andare a diporto a cavallo, in carrozza.

Spatzierfahrt, *f.* scarrozzata; passeggiata, gita in carrozza.

Spatziergang, *m.* passeggiata, l'andare a spasso, passeggio, il passeggiare.

2) passeggio; passeggio pubblico.

Spatziergänger, *m.* passeggiante, passeggiatore. §. es waren viel Spatziergänger dort, v'era molta gente che andava a spasso, che passeggiava.

Spatziergängerin, *f.* passeggiante.

Spatzierlust, *f.* voglia di andar a spasso.

Spatzierort, } *m.* übl. Spatzier-
Spatzierplatz, } gang, *vedi.*

Spatzierreise, *f.* viaggio, viaggetto, gita a diporto.

Spatzierritt, *m.* cavalcata; gita, passeggiata a cavallo.

Spatzierstock, *m.* canna, bastone. It. *Fam.* (im Scherze), die Spatzierstöcker, i picciuoli, le gambe.

Spatzierstunde, *f.* ora del passeggio.

Spatzierwald, *m.* boschetto da diporto, da passeggiare.

Spatzierweg, *m.* via che si fa passeggiando, andando a spasso. It. viale, passeggio.

Spatzierwetter, *n.* tempo atto al passeggio, che invita a passeggiare.

Spatzierzeit, *f.* tempo del passeggio.

Spazium, *n. vedi* Spatium.

Specerei, *f. vedi* Spezerei.

Specht, *m.* picchio, cerzia.

Spechtwurz, *f. T. de' Bot.* [Diptam], dittamo.

Special, *agg. vedi* speciell.

Specialkarte, *f.* carta [geografica] speziale.

Species, *f. Voce lat.* [Art, Gattung], specie, spezie.

§. *T. d'Aritm.* die vier Species, le quattro regole.

§. *T. farm.* Species zum Thee, zur Dinte u. dgl. ingredienti.

2) ein Species, moneta, danaro contante.

Speciesdukaten, *m.* zecchino [contante].

Speciesthaler, *m.* tallero [contante].

Specification, *f. Voce lat.* specificazione.

Specificiren, *v. a.* specificare.

Specificum, *n. T. de' Med.* specifico, rimedio.

Specifik, } *agg.* specifico. §. die
Specifisch, } specifische Schwere, das specifische Gewicht, gravità specifica, in ispecie. §. ein specifisches Mittel, rimedio specifico, uno specifico.

Speck, *m.* lardo. §. ein Stückchen, Streifen Speck, lardello, pezzuola di lardo. §. Speck ansetzen, (von Schweinen), far lardo, ingrassarsi.

It. *modo basso* (von Menschen), ingrassare, inpinguare.

Speckartig, *agg.* simile a lardo.

It. *T. de' Med.* lardaceo.

Speckbauch, *m. Voce bassa, vedi* Speckwanst.

Speckbrühe, *f.* brodo di lardo, lardiero.

Speckbückling, *m.* aringa fumata grassa.

Speckfeist, } *agg.* grasso di lar-
Speckfett, } do; grassissimo.

§. eine speckfette Gans, oca grassissima, pinguissima.

Speckflosse, *f.* *T. de' Nat.* pinna adiposa.

Speckgeschwulst, *f.* } *T. de' Med.*
Speckgewächs, *n.* } escrescenza lardacea; steatoma.

Speckgriebe, *f.* lardinzo.

Speckhals, *m.* collo grassissimo. It. *T. de' Cavall.* collo porco.

Speckhändler, *m.* lardaruolo, pizzicágnolo.

Speckhändlerin, *f.* lardaruola, pizzicagnola.

Speckhaut, *f.* *T. de' Med.* (auf dem Blute), cotenna.

Speckicht, *agg.* simile a lardo; it. *T. de' Med.* lardaceo.

Speckig, *agg.* che ha lardo, grassissimo, pinguissimo.

Speckkäfer, *m.* dermeste.

Speckkammer, *f.* dispensa, camera del lardo e simili.

Speckkrämer, *m.* *vedi* Speckhändler.

Speckkuchen, *m.* focaccia con lardelli.

Speckmaus, *f.* pipistrello.

Speckmesser, *n.* coltello da [affettare il] lardo.

Specksau, *f.* scrofa ingrassata.

Speckschnitte, *f.* fetta di lardo, lardello.

Speckschnittchen, *n.* fetterella di lardo.

Speckschwarte, *f.* cotenna [del lardo].

Speckschwein, *n.* porco ingrassato, grasso, che ha molto lardo.

Speckseite, *f.* lardone.
§. *Prov. vedi* Wurst.

Speckstein, *m.* lardite, steatite, agalmatolite, creta di Spagna.

Speckwanst, *m.* *Voce bassa*, un uom panciuto, corpacciuto.

Spectakel, *n.* *Voce lat.* [Schauspiel], spettacolo.
2) *m.* *Per* Lärm, Aufsehen, chiasso, rumore, schiamazzo, baccano. §. Spectakel machen, fare chiasso, rumore, baccano.

Speculant, *m.* *Voce lat.* speculatore.

Speculation, *f.* *Voce lat.* speculazione, intrapresa lucrativa.
It. *T. filos.* speculazione.

Speculativ, *agg.* speculativo; industrioso. §. ein speculativer Kopf, testa, mente, ingegno speculativo, uomo ingegnoso. §. eine blos speculative Wissenschaft, una scienza speculativa.

Speculativkraft, *f.* la [virtù] speculativa.

Speculiren, *v. n.* (von Kaufleuten), specolare; it. speculare, fare speculazioni. §. auf Etwas speculiren, aver in mira q. c.
§. *T. filos.* speculare.

Spediren, *v. a.* (versenden, befördern), spedire.

Spediteur, *m.* *T. di Comm.* spedizioniere, commissionario.

Spedition, *f.* [Beförderung], spedizione, invio.

Speditionsgebühren, *f. pl.* spese, sportule di spedizione.

Speer, *m.* [Spieß], lancia, asta, bigordo.

Speerer, *m.* *T. de' Chir.* [Spiegel], specolo.

Speerförmig, *agg.* *T. de' Bot.* astato, lanceolato.

Speerhai, *m.* pesce spinello.

Speerkraut, *n.* piè corvino.

Speerreiter, *m.* astato; lancia.

Speibecken, *n.* sputacchiera.

Speiche, *f.* (eines Rades), razzo, razzuolo. §. (am Uhrrade), barretta.
§. *T. d'Anat.* *Per* Armspindel, raggio.

Speichel, *m.* sputo, saliva. §. Speichel auswerfen, fare, rendere saliva, salivare, sputare. §. dicker, zäher Speichel, sornacchio, farfallone.
§. *Fig.* Jemandes Speichel lecken, umiliarsi vilmente, fare spallucce, usare la più vile adulazione.

Speichelcur, *f.* salivazione.

Speicheldrüse, *f.* glandula salivale.

Speichelfluß, *m.* salivazione, flusso di bocca; it. ptialismo. §. den Speichelfluß befördernd, salivatorio.

Speichelgänge, *m. pl.* *T. d'Anat.* canali, condotti salivali.

Speichelkraut, *n.* piretro, pilatro.

Speichelkur, *f.* salivazione.

Speichellecker, *m.* adulatore vile, abietto.

Speicheln, *v. n.* salivare, far, render saliva, sputare.

Speicheltreibend, *agg.* salivatorio.

Speicheltuch, *n.* babbajuola, bavaglio.

Speichelwurz, *f.* saponaria officinale.

Speichen, *v. a.* (ein Rad), incastrare i razzi nel mozzo.

Speicher, *m.* magazzino; fondaco. §. (zu Getreide), granajo.

Speichern, *v. a.* *vedi* aufspeichern.

Speien, *v. a.* sputare. §. Blut speien, sputar sangue. §. oft speien, sputacchiare. §. Etwas wieder von sich speien, rendere, recere, vomitare q. c. §. dicken Schleim speien, sputar grosso, sornacchioni. §. Einem ins Gesicht speien, sputare in faccia ad uno. §. dieser Berg speiet Feuer, questo monte vomita, getta fuoco, fiamme.
§. *Fig.* Feuer und Flammen, Gift und Galle speien, sputar fiamme e fuoco, veleno, sfogare il suo veleno.
§. *modo basso*, er hat Geld speien müssen, egli ha dovuto sputare, metter fuori dei belli quattrini.

Speien, *n.* lo sputare; it. il vomito.

Speier, *m.* colui che sputa.
2) tordo marino; uccello di S. Martino.

Speierbaum, *m.* sorbo.

Speierlich, *avv.* *Fam.* es ist mir speierlich zu Muthe, ho delle nausee, mi sento voglia di vomitare.

Speierling, *m.* sorba; bagola.

Speigat, *n.* *T. di Mar.* imbrunaglio.

Speikasten, *m.* sputacchiera.

Speilen, *v. a.* [den Bienenstock], munire l'arnia con bacchette.

Speiler, *m.* bacchetta, verghetta.

Speiröhre, *f.* } [an Dachrinnen],
Speiteufel, *m.* } gronda, grondaja.

Speise, *f.* cibo, alimento, vivanda. §. zur Speise dienen, servir di cibo. §. den Wölfen, Raben, Würmern zur Speise werden, diventar pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi. §. eine gesunde, ungesunde Speise, pietanza salubre, nociva, dannevole alla salute. §. eine gut zubereitete Speise, cibo ben cotto, ben preparato, ben condito. §. eine köstliche Speise, cibo delicato, squisito. §. die Speisen anrichten, apparecchiare [la tavola, le vivande]. §. die Speisen auftragen, servire, imbandire le vivande.
§. *T. de' Fond.* bronzo.

Speiseamt, *n.* [am Hofe], credenza, bottiglieria.

Speiseeichel, *f.* ghianda mangiabile, commestibile.

Speisegang, *m.* *vedi* Speiseröhre.

Speisegewölbe, *n.* dispensa, conserva.

Speisehaus, *n.* osteria, trattoria. It. (für den gemeinen Mann), taverna. §. wir essen aus dem Speisehause, noi facciamo venire il pranzo dal trattore.

Speisekammer, *f.* dispensa, guardaroba; it. canova.

Speisekorb, *m.* paniere, canestro [pei comestibili].

Speisemarkt, *m.* mercato delle grascie.

Speisemeister, *m.* dispensiere; it. credenziere.

Speisen, *v. n.* cibarsi, prendere cibo; mangiare; stare a tavola. §. zu Mittag speisen, pranzare, desinare. §. zu Abend speisen, cenare. §. sie speisen noch, sono, stanno ancora a tavola. §. hier wird gespeist, hier speiset man, qui si cucina; qui si pranza e si cena. §. an Gottes Tische speisen, accostarsi alla mensa divina, comunicarsi.
2) *v. a.* Einen speisen, cibare, alimentare, nutrire uno, dar cibo, da mangiare ad uno. §. die Hungrigen speisen, dar da mangiare agli affamati. §. was wollen Sie speisen? che cosa vuol mangiare? §. einen Sterbenden speisen, dare il viatico ad un moribondo. §. einen Fischteich speisen, popolare una peschiera, mettervi avannotti.

Speiseopfer, *n.* oblazione; offerta di cibo.

Speiseröhre, *f.* esofago, gozzo.

Speiseruhr, *f.* *T. de' Med.* lienteria.

Speisesaal, *m.* sala, salotto, salone [*ove si fa tavola, ove si mangia*]. It. (in Klöstern), refettorio.

Speisesaft, *m.* chilo.

Speiseschrank, *m.* dispensa, guardavivande, it. moscajuola.

Speisewärmer, *m.* scaldavivande.

Speisewein, *m.* vino da tavola.

Speisewirth, *m.* oste, trattore; taverniere, tavernajo.

Speisezettel, *m.* lista, nota d'un pasto.

Speisezimmer, *n.* stanza ove si mangia, ove si fa tavola.

Speisezucker, *m.* zucchero rottame.

Spelt, } *m.* spelta, spelda, scan-
Spelz, } della.

Spelzbrei, *m.* farinata di spelda.

Spelzbrod, *n.* pane [farina] di spelda.

Spelze, *f.* (des Getreides), pula, loppa.
Spelzerich, *m. T. de' Bot.* [Goldspitze], crisogono.
Spelzig, *agg.* lopposo. §. spelziges Brod, pan lopposo.
Spelzmehl, *n.* farina di spelda.
Spende, *f.* distribuzione di danari, di vettovaglie a' poveri.
Spenden, *v. a.* spendere, distribuire, dispensare [ai poveri].
Spender, *m.* —in, *f.* distributore, dispensatore, -trice.
Sperber, *m.* sparviere, sparviero. §. *T. d'Artigl. ant.* smeriglio.
Sperberbaum, *m.* sorbo.
Sperberbeere, *f.* sorba.
Sperberkraut, *n.* sanguisorba officinale.
Sperbern, *v. a.* [*usato solo al participio*]: gesperbert, screziato, brizzolato, brinato [come lo sparviere].
Sperberstein, *m. T. de' Nat.* jeratte.
Sperling, *m.* passere, passera. §. *Poet.* besser ein Sperling in der Hand, als eine Taube auf dem Dache, meglio è piccione in mano, che tordo in frasca.
Sperlingsei, *n.* uovo di passere.
Sperlingsnest, *n.* nido di passere.
Sperrbaum, *m.* sbarra, barriera.
Sperre, *f. T. di Com.* divieto, proibizione d'esportazione. §. (der Straßen), barricata. §. (des Thores), chiusa, serratura. §. (des Rades), catena [da fermar le ruote].
Sperreisen, *n. T. de' Chir.* specolo.
Sperren, *v. a.* von einander, aus einander sperren, spalancare, squadernare, allargare. §. die Beine auseinander sperren, allargare le gambe.
§. *T. degli Stamp.* die Zeilen, Wörter sperren, mettere gli spazj tra le linee, le parole.
2) Einen ins Gefängniß sperren, rinchiudere uno in prigione, incarcerarlo, imprigionarlo.
3) das Thor, die Thür sperren, chiudere, serrare la porta, l'uscio. §. den Durchgang sperren, chiudere, sbarrare il passo, il varco. §. Straßen, Wege sperren, sbarrare, chiudere, impedire la strada, la via. §. die Häfen sperren, sbarrare, serrare i porti con catene. §. einen Strom sperren, sbarrare un fiume con palizzate, steccati.
4) ein Rad, einen Wagen sperren, fermare, arrestare la ruota, il carro.
§. *Fig.* den Handel sperren, proibire, vietare l'esportazione. §. sich sperren, ricalcitrare, non voler far q. c., imprendere mal volontieri a farla; nicchiare.
Sperrfeder, *f. T. degli Oriol.* sordina.
Sperrgeld, *n.* paga per passar la sbarra.
Sperrglocke, *f.* campana che suona la chiusa delle porte.
Sperrhaken, *m.* grimaldello.
Sperrholz, *n. T. de' Macell.* traversa.
Sperrhorn, *n. T. delle Arti*, bicornia.
Sperrig, *agg.* sbarrato, allargato; it. ingombrante. §. ein sperriger Baum albero coi rami allargati, sbarrati, distesi. §. sperrige Waaren, mercanzie ingombranti.
Sperrkette, *f.* catena da sbarrare un passo. It. *vedi* Hemmkette.
Sperrkraut, *n. T. de' Bot.* polemonio.
Sperrleiste, *f. T. de' Carrozz.* traversa.
Sperrrad, *n. T. degli Oriol.* barretta.
Sperrriegel, *m.* chiavistello.
Sperrstift, *m. T. degli Oriol.* cavicchia della soneria.
Sperrung, *f.* (des Thores), chiusa delle porte, il chiudere le porte, i passi. §. (der Häfen), lo sbarrare. §. (des Handels), divieto d'esportazione. §. (der Wege), lo sbarrare, la barricata.
Sperrwage, *f.* (an der Deichsel), bilancino.
Sperrweit, *avv.* spalancato, sbarrato. §. den Mund sperrweit aufmachen, spalancare la bocca.
Sperrzeit, *f.* ora di chiudere le porte [della città].
Spesen, *f. pl. Voce ital.* [Unkosten], spese.
Speybecken, *n.* } *vedi* Speibecken,
Speyen, *v. n.* } Speien u. s. w.
Spezereien, *f. pl.* } spezierie,
Spezereiwaare, *f.* } specie, droghe, aromi.
Spezereihandel, *m.* traffico di droghe, di spezierie.
Spezereihändler, *m.* droghiere.
Spezereihandlung, *f.* } drogheria,
Spezereiladen, *m.* } bottega del droghiere.
Sphäre, *f. Voce greca* e *poet.* [Kugel, Himmelskugel], sfera, spera, globo. §. die Harmonie der Sphären, l'armonia delle sfere.
§. *Fig.* die Sphäre seiner Thätigkeit, la sfera della sua attività.
§. *Fig.* in seiner Sphäre bleiben, restare nella sua sfera. §. nicht in seiner Sphäre bleiben, uscire della sua sfera.
Sphärenharmonie, } *f.* armonia
Sphärenmusik, } delle sfere.
Sphärik, *f. Voce greca* [Himmelskunde], astronomia.
Sphärisch, *agg.* [kugelrund], sferico, sferale, globoso.
Sphärisch, *avv.* sfericamente.
Sphäristik, *f. T. d'Antiq.* sferistica.
Sphäroid, *n. T. geom.* sferoide.
Sphinx, *f. T. mitol.* sfinge.
Spiauter, *m.* [Zink], zinco.
Spic, *m.* spigo, nardo. §. römischer Spic, spica celtica.
Spickbraten, *m.* arrosto lardellato.
Spicken, *v. a.* lardellare, lardare.
§. *Fig.* seinen Beutel spicken, guarnir ben bene, empiere il borsellino. §. eine mit Latein gespickte Rede, discorso lardellato di sentenze, parole latine.
§. *T. di Mar.* die Reisegel spicken, lardare i paglietti, le cinghia.
Spicker, *m.* lardatore, cuoco che lardella le carni.
Spickgans, *f.* petto d'oca fumato.
Spicknadel, *f.* lardatojo.
Spiegel, *m.* specchio. It. *poet.* speglio, spera. §. ein kleiner Spiegel, specchietto. §. ein flacher, erhabener, hohler Spiegel, specchio piano, conveso, concavo. §. ein Spiegel mit vielen Flächen, specchio a faccette. §. sich im Spiegel besehen, mirarsi nello specchio, consultar lo specchio; specchiarsi. §. dieser Spiegel schmeichelt, questo specchio fa più bello, lusinga. §. blank, glatt wie ein Spiegel, pulito, liscio come uno specchio. §. die See war glatt wie ein Spiegel, il mare era liscio, unito come cristallo.
§. *Fig.* die Augen sind der Spiegel der Seele, gli occhi sono lo specchio dell' anima.
2) *Per simil. T. di Mar.* (am Hintertheile des Schiffes), rosa del timoniere, frontone. §. (einer Galeere), dragante.
§. *T. de' Legn.* (einer Thüre), specchio.
§. *T. de' Chir.* specolo. §. (im Pfauenschweife), occhio. §. dieses Pferd hat Spiegel, questo è un cavallo a specchietti.
§. *T. de' Miner.* antimonio nativo.
Spiegelartig, *agg.* simile ad uno specchio.
Spiegelbelegung, *f.* stagnatura, foglia.
Spiegelbild, *n.* postilla.
Spiegelblank, *agg.* pulito, netto come uno specchio.
Spiegelblatt, *n.* stagno, foglia.
Spiegeleier, *n. pl.* uova affritellate.
Spiegelente, *f.* arzavoletta, forchetola.
Spiegelerz, *n. T. de' Min.* ferro speculare, miniera di ferro speculare.
Spiegelfechten, *n. T. d'Antiq.* sciamachia.
Spiegelfechter, *m. Fig.* dissimulatore, che fa tener l'ombra per corpo; ciarlatano, ipocrita.
Spiegelfechterei, *f.* cosa, azione finta, apparente, ombre vane. §. das sind nur Spiegelfechtereien, son solamente cose esteriori, ombre vane, per gli occhi.
Spiegelfenster, *n.* finestra di cristallo.
Spiegelfisch, *m.* pesce di S. Pietro.
Spiegelfläche, *f.* superficie, piano d'uno specchio; it. piano eguale, liscio.
Spiegelfolie, *f.* foglia, stagno, stagnatura.
Spiegelfutteral, *n.* custodia di specchio.
Spiegelgefecht, *n. Fig.* contrasti, contese, dispute vane, finte, inconcludenti.
Spiegelglas, *n.* cristallo, vetro di specchio.
Spiegelglatt, *agg.* liscio, unito come cristallo.
§. *T. di Mar.* das spiegelglatte Meer, mare smaccatissimo.
Spiegelhandel, *m.* traffico, negozio di specchj.
Spiegelhändler, *m.* mercante di specchj, specchiajo.
Spiegelhell, *agg.* lucido, chiaro come specchio.
Spiegelhütte, *f.* manufattura, fabbrica di specchj.

Spiegelicht, *agg.* simile a specchio.

Spiegelig, *agg.* a specchietti; it. rilucente, liscio, lucido come specchio.

§. *T. de' Min.* spiegelige Erze, miniere speculari, rilucenti. §. spiegeliger Eisenstein, miniera di ferro a specchietti.

Spiegelkarpfen, *m.* pesce reina, carpione a squame larghe.

Spiegelknecht, *m.* stecca per reggere uno specchio.

Spiegellehre, *f.* catottrica.

Spiegelmacher, *m.* specchiajo.

Spiegelmanufactur, *f.* manufattura di specchj.

Spiegeln, *v. n.* brillare, rilucere, splendere, essere rilucente, lucido come uno specchio. §. ein Diamant, der schön spiegelt, diamante d'un bel lustro, che ha fuoco.

2) sich spiegeln, specchiarsi. §. sich im Wasser spiegeln, specchiarsi nell' acqua, mirarsi nelle onde. §. der Mond spiegelte sich im See, la luna specchiavasi nel lago.

§. *Fig.* sich an Einem, an Eines Beispiele spiegeln, specchiarsi in alcuno, prendere l'esempio da uno.

3) ein gespiegeltes Pferd, cavallo a specchietti.

Spiegeloctant, *m.* ottante di riflessione.

Spiegelpfeiler, *m.* spalletta.

Spiegelquadrant, *m.* quadrante di riflessione.

Spiegelrahmen, *m.* cornice di specchio.

Spiegelrappe, *m.* cavallo morello a specchietti.

Spiegelrein, *agg.* netto, pulito come uno specchio.

Spiegelrochen, *m.* *T. de' Nat.* occhiata, melanuro.

Spiegelscheibe, *f.* lastra di cristallo.

Spiegelschiefer, *m.* *T. de' Min.* argilla schistosa.

Spiegelschimmel, *m.* cavallo bajo a specchietti.

Spiegelschleifer, *m.* pulitore, arrotatore di specchj.

Spiegelsextant, *m.* sestante di riflessione.

Spiegelspann, *n.* *T. di Mar.* alette.

Spiegelspath, *m.* *T. de' Min.* spato speculare.

Spiegelstein, *m.* pietra specolare, mica.

Spiegeltelescop, *n.* telescopio catottrico, di riflessione.

Spiegelwahrsager, *m.* catottromante.

Spiegelwahrsagerei, *f.* catottromanzia.

Spiegelwand, *f.* parete, muro guarnito di specchj.

Spiegelwerk, *n.* *T. di Mar.* coronamento.

Spiegelzimmer, *n.* stanza ornata, guarnita di specchi, di lastre di cristallo.

Spieke, *f.* [Lavendel], spigo. §. die römische Spieke, spica celtica.

Spiekennarde, *f.* spicanardi, spiganardi.

Spieker, *m.* chiodo da peso.

Spiekerhaut, *f.* *T. di Mar.* fodero.

Spiekern, *v. a.* *T. di Mar.* chiodare, inchiodare.

Spieköl, *n.* olio di spigo, nardino.

Spiel, *n.* giuoco. §. ein unschuldiges Spiel, giuoco innocente. §. ein Spiel spielen, giuocare, fare un giuoco. §. das Spiel lieben, essere portato al giuoco, giuocar volentieri. §. dem Spiel ergeben sein, essere dedito al, passionato pel giuoco. §. im Spiele gewinnen, vincere al giuoco. §. sein Spiel, das Spiel gewinnen, vincere il suo giuoco, il giuoco, la partita. §. sein Spiel verlieren, perdere il [suo] giuoco. §. sich zum Spiele setzen, mettersi al giuoco, cominciare a giuocare. §. ein Spiel in Händen haben, aver buon giuoco [in mano]. §. nehmen Sie mein Spiel, prenda il mio giuoco, le mie carte. §. das Spiel schlägt ihm ein, gli si forma buon giuoco, egli ha pieno il fuso. §. das Spiel will mir heute nicht wohl, schlägt mir nicht ein, oggi il giuoco non mi dice, ho disdetta. §. ich habe drei Spiele gemacht, ho vinto tre giuochi, partite. §. ein hohes, niedriges Spiel, giuoco di gran posta, di poca posta. §. es steht viel auf dem Spiel, la posta è forte.

It. *Fig.* c'è gran risico, rischio, la cosa, la faccenda è rischiosa. §. falsches Spiel, giuoco fraudolento, falso.

§. *Fig.* gewonnen Spiel haben, aver vinto, aver superato il maggior ostacolo. §. Einem gewonnen Spiel geben, dar giuoco vinto, darla vinta, dar la pace vinta ad uno. §. Einen mit ins Spiel ziehen, strascinare, avviluppare alcuno in un intrigo. §. die Hände mit im Spiele haben, averci mano in pasto, esservi intricato. §. sein Spiel verstehen, saper fare il suo giuoco. §. lassen Sie mich aus dem Spiele, non mi v'intricate, lasciatemi fuori dell' intrigo, di quest' affare. §. er spielt ein gewagtes Spiel, egli si mette ad un gran rischio. §. er hat leichtes Spiel, ha bel giuoco. §. das ist nur ein Spiel für ihn, ciò non è che un giuoco, una bagattella per lui. §. Einem das Spiel verderben, guastare il giuoco ad uno; it. metter tramezzi ai disegni d'alcuno. §. sein Spiel mit Einem, mit Etwas treiben, prendersi, pigliarsi giuoco, trastullarsi di alcuno, di checchessia. §. ein Spiel des Schicksals sein, essere lo scherzo, il trastullo della fortuna. §. das Geschick treibt sein Spiel mit mir, io sono il giuoco, il trastullo della fortuna, essa vuole scapriccirsi meco. §. das ist kein Spiel, questo è ben altro che baja. §. sein Vermögen, seine Ehre, sein Leben aufs Spiel setzen, mettere a rischio la sua vita, i suoi beni, mettere a repentaglio il suo onore. §. die Spiele der Kinder, i giuochi, i giuocolini, i trastulli de' fanciulli. §. Spiele der Natur, scherzi della natura.

2) (auf einem Instrumente), maniera di suonare. §. er hat ein schönes, ein zartes Spiel, ha una bella maniera di suonare, suona con gran delicatezza.

§. *T. mil.* das Spiel rühren, battere la cassa, il tamburo. §. mit klingendem Spiele und fliegenden Fahnen ausziehen, uscire a cassa battente e bandiere spiegate.

3) (auf der Bühne), recita, il recitare, rappresentazione. §. das stumme Spiel, recita muta. §. sein vortreffliches Spiel entzückte Alle, il suo stupendo recitare incantò tutti.

4) (einer Maschine u. dgl.), giuoco, moto. §. (des Perpendikels), moto. §. einer Feder mehr Spiel lassen, lasciar più spazio ad una molla. §. (mit den Händen), giuoco di mano, gherminella.

5) ein Spiel Karten, un mazzo di carte. §. ein Spiel Kegel, un giuoco di birilli, i birilli e le palle. §. ein Spiel Stricknadeln, una mano di ferri da calzetta.

6) *T. de' Cacc.* das Spiel eines Fasans, la coda d'un fagiano.

Spielart, *f.* maniera di giuocare. §. (eines Tonkünstlers), maniera di suonare. §. (eines Schauspielers), la maniera di recitare d'un commediante.

2) *T. de' Nat.* varietà, scherzo di natura, specie scherzosa. §. es ist keine besondere Gattung, es ist blos eine Spielart, non è già una specie particolare, bensì una scherzosa, capricciosa.

Spielball, *m.* palla [da giuocare]. §. (mit Scheerwolle ausgestopft), bonciana. §. *Fig.* ein Spielball des Glückes, des Schicksals sein, essere [fatto] il giuoco, il trastullo della fortuna.

Spielbegierde, *f.* avidità, desiderio di giuocare.

Spielbegierig, *agg.* avido, desideroso di giuocare.

Spielbetrug, *m.* inganni nel giuoco; marioleria.

Spielbret, *n.* tavoliere, tavolieri; scacchiere.

Spielbruder, *m.* giuocatore, uomo molto portato al giuoco.

Spielbude, *f.* *vedi* Glücksbude.

Spielchen, *n. dim.* giochetto, giocherello. §. wir wollen heute Abend ein Spielchen machen, stasera vogliamo fare una partitina.

Spieldocke, *f.* *vedi* Spielpuppe.

Spielen, *v. a. e n.* ein Instrument, auf einem Instrumente spielen, suonare uno strumento. §. auf dem Clavier, auf der Geige, das Clavier, die Geige spielen, suonare il clavicembalo, il violino. §. ein Stück auf der Geige spielen, suonare un pezzo [di musica] sul violino. §. vom Blatte spielen, sonare a prima vista, a libro aperto.

2) *v. n.* (von Maschinen u. dgl.), giuocare, muoversi con facilità. §. diese Feder spielt leicht, gut, questa molla giuoca, molleggia bene. §. die Wasserkünste spielen lassen, far giuocare, zampillare le fontane, dar l'acqua ai getti. §. eine Mine spielen lassen, far giuocare, saltar [in aria] una mina. §. das Geschütz spielen lassen, far giuocare l'artiglieria, cannoneggiare. §. die Fahnen spielen lassen, fare sventolare le bandiere. §. der Wind spielte mit ihren Locken, il vento scherzava coi suoi ricci. §. diese Steine spielen schön, queste gioje scintillano, brillano, han del fuoco.

§. *Fig.* (von Farben), tirare, dare. §. diese Farbe spielt ins Gelbe u. s. w., questo colore tira, dà nel giallo ec. §. Etwas in die Länge spielen, menar per le lunghe q. c., menar il can per l'aja. §. seinen Witz spielen lassen, mettere in cam-

po facezie, concetti arguti, dire de' motti, delle arguzie; it. facetare.

3) (von Kindern), giuocare, trastullarsi, sollazzarsi. §. mit Etwas spielen, giuocare, trastullarsi con q. c §. mit der Puppe spielen, giuocare, trastullarsi con la bambola. §. die Kinder spielen mit einander, i fanciulli stanno a giuocare insieme.

§. *Fig.* mit Worten spielen, bisticciare, parlar volontieri con vocaboli bisticciati, far volentieri equivoci, dar doppio senso alle parole. §. mit den Gesetzen, mit der Religion, mit Eiden spielen, farsi giuoco, beffe delle leggi, della religione, dei giuramenti. §. mit der Ehre, dem Leben der Menschen spielen, non far conto, prendersi giuoco dell' onore, della vita degli uomini. §. ich lasse nicht mit mir spielen, non son io la persona che mi faccio prendere a giuoco. §. mit Einem unter einer Decke spielen, *vedi* Decke.

§. das Schicksal spielt oft mit uns, la sorte si prende spese volte giuoco di noi. §. aus der Tasche spielen, giuocar di mano, giocolare, giuocare a bossolotti. §. Einem Etwas aus der Hand spielen, ghermire, fare sparire dalle mani altrui q. c. §. Einem einen Vortheil in die Hände spielen, procurare sotto mano un vantaggio ad uno. §. den Krieg in ein Land spielen, portar la guerra in un paese, farne il teatro della guerra.

4) *v. a.* Schach, Karten, Ball u. s. w. spielen, giuocare a scacchi, a carte, a palla ec. §. hoch, niedrig spielen, giuocar grosso, di gran posta, di poco. §. ganz niedrig spielen, giuocar di bagattelle. §. eine Partie spielen, giuocare, fare un giuoco, una partita. §. Billard spielen, giuocare a bigliardo. §. eine Kugel ins Loch spielen, fare una biglia, imbucare la palla. §. er spielt gut Whist, Boston, egli giuoca bene il Viste, il Bostone. §. sicher, vorsichtig spielen, giuocar solamente giuoco sicuro, andar sicuro, cauto, non arrischiar molto. §. wie hoch wollen wir spielen? di quanto vogliamo giuocare. §. um die Zeche spielen, giuocare a chi pagherà lo scotto. §. falsch spielen, giuntare, mariuolare [al giuoco]. §. sich arm spielen, impoverire al giuoco. §. was wollen wir spielen? che giuoco vogliamo fare, giuocare?

5) (auf der Bühne), recitare, rappresentare. §. eine Rolle spielen, fare, recitare una parte. §. den ersten Liebhaber u. s. w. spielen, far le parti del primo amoroso ec. §. gut spielen, recitar bene, far bene la sua parte. §. ein Stück spielen, recitare, rappresentare una commedia. §. heute wird nicht gespielt, oggi non si recita, non v'è teatro.

§. *Fig.* den Zerstreuten, den Dummen u. s. w. spielen, fare il distratto, lo scimunito ec. §. den großen Herrn spielen, far l'uomo d'alto affare, d'importanza; spaccarla alla grande. §. den Meister spielen, farla da padrone.

Spielend, *part.* che giuoca, giuocando; che suona, sonando. §. Etwas spielend verrichten, fare q. c. quasi giuocando, con grande, con somma facilità. §. Etwas spielend lernen, imparare qualche cosa giuocando. §. den Kindern Etwas spielend lehren, beibringen, insegnare qualche cosa ai fanciulli in giuocando. §. spielende Steine, gioje brillanti, scintillanti, lucide.

Spieler, *m.* suonatore, sonatore. §. ein fertiger Spieler, un abile suonatore, un sonatore compito.

2) giuocatore. §. ein leidenschaftlicher Spieler, giuocatore passionato, appassionato. §. ein falscher Spieler, mariolo, giuntatore.

Spielerart, *f.* maniera de' giuocatori.

Spielerei, *f.* giuochi, giocherelli, scherzo, trastullo; it. bagatella, cosa da nulla.

Spielerin, *f.* sonatrice. It. giuocatrice.

Spielerrotte, *f.* masnada, banda di marioli, di giuntatori.

Spielfeind, *m.* nemico del giuoco.

Spielfreund, *m.* dilettante del giuoco, uomo che giuoca volentieri, portato al giuoco.

Spielgebrauch, *m.* uso, usanza del giuoco.

Spielgehülfe, *m.* assistente, compagno nel giuoco.

Spielgeist, *m.* spirito del giuoco. §. er hat den wahren Spielgeist, conosce lo spirito del giuoco, è fatto pel giuoco.

2) persona passionata pel gioco, giuocatore di professione.

Spielgeld, *n.* danaro messo [su] al giuoco.

Spielgesell, *m.* *vedi* Spielkamerad.

Spielgesellschaft, *f.* brigata, combriccola di giuocatori.

Spielgesetz, *n.* legge del giuoco.

Spielgewinnst, *m.* guadagno fatto al giuoco.

Spielglück, *n.* fortuna al giuoco. §. kein Spielglück haben, non aver sorte, avere disdetta, disgrazia al giuoco.

Spielhaus, *n.* casino da giuocare; bisca, biscazza, biscaccia. §. er liegt beständig im Spielhause, sta tutta la giornata nella biscazza, è un biscajuolo, un biscazziere.

Spielkamerad, *m.* compagno, confidente, *vedi* Gespiele.

Spielkarte, *f.* carta [da giuocare].

Spielkartenmacher, *m.* colui che fa carte da giuoco.

Spielkasse, *f.* cassa del giuoco [ove mettonsi i danari per giuocare].

Spielklubb, *m.* } combriccola, crocchio,
Spielkränzchen, *n.* } brigatella di giuocatori.

Spielkugel, *f.* palla, biglia.

Spielkunst, *f.* l'arte di giuocare.

Spielleute, *pl.* sonatori, musici.

Spiellust, *f.* voglia di giuocare.

Spiellustig, *agg.* voglioso, che ha voglia di giuocare.

Spielmann, *m.* sonatore; musico.

Spielmarken, *f. pl.* gettoni, puglie, brincoli.

Spielmatz, } *m.* uomo pazzo, pas-
Spielnarr, } sionato pel giuoco; giuocator di prima riga.

Spielnärrin, *f.* donna pazza, passionata pel giuoco.

Spielort, *m.* luogo dove si giuoca; it. bisca.

Spielpartie, *f.* partita.

Spielplatz, *m.* piazza da giuocare, da trastullarsi.

Spielpuppe, *f.* pupazza, bamboccia, bambola.

Spielraum, *m.* campo, spazio [in cui una cosa si può muovere, può operare].

§. *Fig.* den Leidenschaften, der Willkür zu viel Spielraum lassen, dar troppo campo alle passioni, all' arbitrio.

Spielrecht, *n.* diritto del giuoco.

Spielregel, *f.* regola del giuoco.

Spielsaal, *m.* salotto, sala ove si giuoca.

Spielsachen, *f. pl.* trastulli, giocarelli, giuocoli.

Spielschuld, *f.* debito di giuoco.

Spielschwester, *f.* donna dedita al, passionata pel giuoco.

Spielstunde, *f.* ora del giuoco, it. della ricreazione.

Spielsucht, *f.* mania di giuocare, la passione del giuoco.

Spielsüchtig, *agg.* pazzo, passionato pel giuoco, che ha il diavolo in corpo pel giuoco, che ha l'asso nel ventriglio.

Spieltag, *m.* giorno di giuoco, in cui si fa la partita.

Spieltasche, *f.* borsa, tasca de' giocolari.

Spielteller, *m.* piattino.

Spielteufel, *m.* il demonio del giuoco. §. vom Spielteufel besessen sein, den Spielteufel im Leibe haben, avere il diavolo in corpo pel giuoco, avere l'asso nel ventriglio.

Spieltisch, *m.* tavolino da giuoco.

Spieltischchen, *n. dim.* tavolinetto da giuoco.

Spieluhr, *f.* pendolo con l'organetto.

Spielverderber, *m.* lo sbercia, cattivo giuocatore. It. *Fig.* guastafeste.

Spielwerk, *n.* trastulli, giuochi; baje, bagattelle.

Spielwort, *n.* termine di giuoco.

Spielwuth, *f.* furore, mania, passione smisurata del giuoco.

Spielzeichen, *n.* *vedi* Spielmarke.

Spielzeit, *f.* tempo di giuoco; it. della ricreazione.

Spielzeug, *n.* trastulli, bazzecole.

Spielzimmer, *n.* stanza ove si giuoca.

Spierchen, *n.* *Fam.* un pochetto, un tantino. §. nicht ein Spierchen, non una mica, mollichella, neppure un tantino.

Spiere, *f.* *T. di Mar.* sparto, libano.

Spiering, *m.* [Stint], eperlano [*Salmo Eperlanus L.*]. It. sardella.

Spierling, *m.* afo.

Spierstaude, *f.* *T. de' Bot.* filipendula. It. evonimo.

Spieß, *m.* [Bratspieß], spiedo, schidione. §. Fleisch an den Spieß stecken, am Spieße braten, arrostire allo schidione. §. ein Spieß Lerchen u. dgl., uno spiedo pieno di lodole.

2) *T. de' Cacc.* spiedo. §. die Spieße des Hirsches, pugnali, corna di cerviatto.

3) (als Waffe), asta, giannetta, spuntone. §. ein Stoß mit dem Spieße, astata, giannettata. §. einen Verbrecher, einen Kopf auf den Spieß stecken, impalare un malfattore, inastare un teschio,

porre in cima a un' asta una testa spiccata dal busto.
§. *Fam.* er schreit, als wenn er am Spieße stäke, grida come se venisse scorticato.
Spießbock, *m.* *T. de' Cacc.* fusone.
2) (des Bratspießes), alare dello spiedo.
Spießbraten, *m.* carne arrosto, arrostita in sullo, allo spiedo.
Spießbürger, *m.* cittadinuzzo di fava, che ha fava, tagliato all' antica.
Spießbürgerlich, *agg.* e *avv.* da, come un cittadinuzzo, tagliato all' antica, che ha fava.
Spießchen, *n.* asticciuola, giannettina.
It. (von Holz), spranghetta.
Spießdreher, *m.* *vedi* Bratenwender.
Spießeisen, *n.* ferro, punta dello spiedo, dell' asta.
Spießen, *v. a.* infilzare. §. sich spießen, infilzarsi. §. einen Verbrecher spießen, impalare un malfattore.
Spießen, *n.* (eines Verbrechers), impalatura.
Spießer, *m.* *T. de' Cacc.* fusone [*cervo di due anni*].
Spießfisch, *m.* *T. de' Nat.* sfirena.
Spießförmig, *agg.* in forma di spiedo, di asta.
§. *T. de' Bot.* astato.
Spießgerte, *f.* bacchetta, scudiscio, verga.
Spießgesell, *m.* compagno, commilitone, conservo. It. complice (in qualche delitto).
Spießglanz, *m.* antimonio; stibio. §. roher, gediegener Spießglanz, antimonio crudo, nativo. §. geschwefelter Spießglanz, antimonio sulfurato.
Spießglanzblumen, *f. pl.* } fiori
Spießglanzblüte, *f.* } d'antimonio.
Spießglanzbutter, *f.* butirro d'antimonio.
Spießglanzerz, *n.* miniera, minerale d'antimonio.
Spießglanzessig, *m.* aceto antimoniato.
Spießglanzglas, *n.* vetro d'antimonio.
Spießglanzkalk, *m.* calce, ossido d'antimonio.
Spießglanzkönig, *m.* regolo d'antimonio.
Spießglanzleber, *f.* epate d'antimonio.
Spießglanzmittel, *n.* rimedio antimoniale.
Spießglanzmohr, *m.* etiope antimoniale.
Spießglanzöl, *n.* olio d'antimonio.
Spießglanzsafran, *m.* croco d'antimonio.
Spießglanzschwefel, *m.* solfo d'antimonio.
Spießglanzwein, *m.* [Brechwein], vino antimoniato, stibiato.
Spießglanzweinstein, *m.* [Brechweinstein], tartaro stibiato, emetico.
Spießglanzweiß, *n.* cerussa, biacca d'antimonio.
Spießglas, *n.* *vedi* Spießglanz u. s. w.
Spießhaar, *n.* setola.
Spießhirsch, *m.* *vedi* Spießer.
Spießknecht, *m.* *vedi* Lanzenknecht.
Spießkuchen, *m.* focaccia, pasticcio [cotto allo spiedo].
Spießlerche, *f.* pispoletta.
Spießruthe, *f.* *T. mil.* bacchetta. §. Spießruthen laufen, passar per le bacchette. §. Einen Spießruthen laufen lassen, bacchettare uno, farlo passar per le bacchette.
Spießschaft, *m.* } bastone, calce
Spießstange, *f.* } dell' asta.
Spießträger, *m.* astato, giannettiere.
Spießzahn, *m.* [Hundszahn], dente canino.
Spikánt, *m.* *T. de' Bot.* lonchite.
Spill, *n.* *T. di Mar.* argano.
Spillbaum, *m.* *T. di Mar.* manubrio dell' argano.
2) *T. de' Bot.* evonimo.
Spille, *f.* *vedi* Spindel.
Spillig, *agg.* sottile, tenue, lungo e diritto, fusiforme.
Spilling, *m.* susina, prugna gialla.
Spillingsbaum, *m.* susino, prugno giallo.
Spinát, *m.* spinace.
Spinatpflanze, *f.* spinace, cesto di spinace.
Spinatsame, *m.* seme di spinaci.
Spind, *n.* [Schrank], armadio.
Spindel, *f.* (zum Spinnen), fuso. §. eine Spindel voll Garn, un fuso pieno [di filato]. §. die Spindel der Parzen, il fuso di Cloto. §. (in Maschinen), fuso, fusolo; perno, arpione. §. (einer Uhr), albero. §. (der Uhrkette), piramide, lumaca. §. (an einer Schraube), fuso. §. (des Stickbohrers), fuso. §. (einer Windeltreppe), colonna, anima. §. (auf Thurmspitzen), guglia.
§. *Per* Zwergsparren, asciallone.
§. *T. degli Stamp.* (der Walze), fuso, perno.
Spindelbaum, *m.* fusaggine, evonimo, silia.
Spindelbeine, *n. pl.* gambe fusolate, affusolate.
Spindelförmig, *agg.* in forma di fuso.
It. *T. de' Bot.* fusiforme.
Spindelkraut, *n.* *T. de' Bot.* attrattile.
Spindelmuskel, *m.* *T. d' Anat.* muscolo radicale.
Spindelpresse, *f.* [Schraubenpresse], strettojo a vite.
Spindelschnecke, *f.* *T. de' Nat.* fuso.
Spindelwalze, *f.* *T. de' Nat.* voluta fusiforme.
Spinéll, *m.* spinello.
Spinétsch, *m.* *vedi* Spinat.
Spinétt, *n.* *T di Mus.* spinetta.
Spinnbar, *agg.* che può filarsi.
Spinnchen, *n. dim.* ragnatellaccio, ragnatelluzzo.
Spinne, *f.* ragno, ragnolo, ragnatelo; ragna, aragna.
§. *T. d' Astr.* ragno.
Spinnefeind, *agg.* e *avv.* nemico acerrimo, capitale. §. Einem spinnefeind sein, odiare alcuno a morte.
Spinnen, *v. a.* [Flachs u. s. w.], filare. §. am Rocken, am Rade spinnen, filare alla conocchia, al mulinello, al filatojo. §. fein, klar spinnen, filar sottile. §. grob spinnen, filar grosso. §. dieser Flachs läßt sich nicht gut spinnen, questo lino è malagevole a filare. §. Seile spinnen, torcere funi. §. Taback spinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. §. Gold, Silber spinnen, filar l'oro, l'argento. §. die Seidenwürmer, die Spinnen spinnen, i filugelli, i ragni filano, fanno la tela. §. Heu spinnen, affasciare il fieno.
§. *Fig.* der Kreisel spinnet, il paleo gira. §. die Katze spinnet, il gatto fila.
§. *Prov.* es ist nichts so fein gesponnen, es kommt endlich an die Sonnen, *vedi* gesponnen.
Spinnen, *n.* il filare. §. seinen Unterhalt mit Spinnen verdienen, guadagnar il pane col filare, filando.
Spinnenbeschreibung, *f.* araneologia.
Spinnenfisch, *m.* *T. de' Nat.* callionimo.
Spinnengewebe, *n.* ragnatela, ragnatelo, tela di ragno.
Spinnenhaut, *f.* *T. d' Anat.* aracnoide.
Spinnenstecher, *m.* *T. de' Nat.* *vedi* Schlupfwespe.
Spinnenstein, *m.* *T. de' Nat.* aracnite.
Spinnenwebe, *f.* ragnatela.
Spinnenwebeartig, *agg.* *T. de' Nat.* aracnoide.
Spinner, *m.* filatore; filatojajo.
Spinnerei, *f.* il filare, l'arte di filare.
2) filatojo.
Spinnerin, *f.* filatrice, filatora.
Spinnerlohn, *n.* paga de' filatori.
Spinnewebe, *f.* ragnatela, tela di ragno.
Spinnfliege, *f.* *T. de' Nat.* ippobosco.
Spinnfrau, *f.* filatora, filatrice.
Spinngeräth, *n.* arnesi da filare.
Spinngewebe, *n.* tela di ragno.
Spinnhaus, *n.* filatojo.
2) (für Sträflinge), casa di lavoro, di correzione [dove i malviventi vengono forzati a filare].
Spinnjungfer, *f.* *T. de' Nat.* libella.
Spinnkraut, *n.* *T. de' Bot.* anterico.
Spinnmaschine, *f.* filatojo.
Spinnmühle, *f.* mulino, filatojo.
Spinnrad, *n.* mulinello.
Spinnrocken, *m.* conocchia, rocca.
Spinnschule, *f.* scuola di filatrici.
Spinnstube, *f.* stanza dove si fila.
Spinnung, *f.* *vedi* Spinnen, *n.*
Spinozismus, *m.* *T. filos.* spinocismo.
Spinozist, *m.* spinocista.
Spint, *m.* [im Brode], gnocchi, pezzi di pasta cruda.
2) spinto [*misura da grano*].
3) *vedi* Splint.
Spintherometer, *m.* *T. fis.* spinterômetro.

Spintisiren, *v. n.* meditare, andarsi stillando il cervello.

Spion, *m.* spia, spione. §. ein weiblicher Spion, una spia, donna che fa la spia. §. er ist ein Spion, egli è una spia. §. den Spion machen, einen Spion abgeben, far la spia, lo spione.

Spioniren, *v. n.* spiare, far la spia.

Spionirung, *f.* spiamento, spiagione, lo spiare.

Spiral, *agg. Voce lat.* [gewunden], spirale.

Spirale, *f.* linea spirale, la spirale.

Spiralfeder, *f.* (in Uhren), la spirale.

Spiralförmig, *agg.* spirale.

Spirallinie, *f.* la [linea] spirale.

Spiritus, *m. Voce lat.* spirito.

Spirschwalbe, *f.* rondone.

Spital, *n.* spedale, ospedale.

Spitalbruder, *m.* povero vecchio, convittore d'uno spedale.

Spitälchen, *n. dim.* spedaletto, spedalino.

Spitalfrau, *f.* povera vecchia, convittrice, d'uno spedale.

Spitalkirche, *f.* chiesa d'uno spedale.

Spitalmutter, *f.* spedalinga; economa, spenditrice d'uno spedale.

Spitalprediger, *m.* curato d'uno spedale.

Spitalvater, } *m.* spedalin-
Spitalvorsteher, } go, spedaliere.

Spittel, *n. Fam. vedi* Spital.

Spitz, *agg.* acuto, puntuto, appuntato; affilato. §. ein spitzes Kinn, mento affilato. §. eine spitze Nase, naso affilato. §. ein spitzer Winkel, angolo acuto. §. ein spitzer Thurm, torre, campanile a guglia. §. ein spitzer Hut, cappello a pan di zucchero.

§. *Fam.* ich kann das nicht spitz kriegen, non ci vedo chiaro, non la capisco; non ci arrivo.

Spitz, *m.* can lupo.

2) *Fam. Per* Rausch.

§. einen Spitz haben, essere brillo, caldo, cotto. §. sich einen Spitz trinken, pigliar la monna, annebbiarsi.

Spitzamboß, *m.* bicornia.

Spitzbart, *m.* barba puntuta; it. un barbetto.

Spitzbärtig, *agg.* che ha, porta una barba puntuta.

Spitzberg, *m.* [Pik], pico. §. der Spitzberg auf Teneriffa, il pico di Teneriffa.

Spitzbeutel, *m.* (in Mühlen), buratto, burattello.

It. *T. farm.* guglia, manica d'Ippocrate.

Spitzbolzen, *m.* bolcione puntuto.

Spitzbube, *m.* furbo, barone, birbante, mariuolo. §. warte, Spitzbube! kleiner Spitzbube! aspetta aspetta furfantello! monello! bricconcello!

2) *Per* Dieb, ladro, rubatore, tagliaborse.

Spitzbubenbande, *f.* banda, ciurma di ladri.

Spitzbubensprache, *f.* lingua furbesca, parlar furbesco; gergo.

Spitzbubenstreich, *m.* baronata, bricconeria, tiro di ladro, di furfante.

Spitzbüberei, *f.* bricconeria, furfanteria, baronata.

Spitzbübin, *f.* furba; ladra; rubatrice.

Spitzbübisch, *agg.* furbo, furbesco; ladro, ladronesco.

Spitzbübisch, *avv.* da furbo, da ladro.

Spitzchen, *n. dim.* puntarella.

Spitze, *f.* (eines Messers, eines Degens, einer Nadel u. dgl.), punta. §. die Spitze eines Messers schärfen, aguzzare la punta d'un coltello. §. die Spitze abbrechen, abstumpfen, verderben, spuntare, guastare la punta. §. mit der Spitze verwunden, ferire di punta. §. (eines Dorns), punta. §. eine starke Spitze, puntone. §. (eines Blattes, Zweiges), punta, estremità. §. (eines Thurmes), punta, cima, guglia. §. (eines Berges), cima, vetta, sommità. §. (eines Daches, Hauses), comignolo. §. (der Finger, der Nase), punta. §. (die Spitzen eines jungen Hirsches), i pugnali. §. die Spitzen (an den Flügeln der Vögel), i sommoli; le punte, l'estremità delle ali. §. (am Pferdehufe), punta.

§. *Fig.* testa, capo. §. an der Spitze des Heeres, alla testa dell' esercito. §. er führte an der Spitze der Abgeordneten das Wort, egli portò la parola alla testa de' deputati. §. an der Spitze der Geschäfte stehen, stare, essere alla testa degli affari. §. Einem die Spitze bieten, voltare la punta ad uno, tenergli la puntaglia, mostrargli i denti. §. Etwas auf die Spitze stellen, porre qualche cosa in sulla punta; it. andare all' eccesso, all' estremo, portar la cosa troppo oltre. §. sein Leben stand auf der Spitze, la sua vita era in gran pericolo, è stato a due dita dal sepolcro. §. die Spitze (eines Epigramms u. dgl.), il frizzo.

2) Spitzen, *pl.* merletti, merli; bigheri, trine. §. geklöppelte Spitzen, merletti fatti co' piombini. §. genähte Spitzen, merletti [fatti] all' ago. §. gewebte Spitzen, bigheri, trine. §. mit Spitzen besetzen, guarnire di merletti.

Spitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare, affilare. It. acuire. §. eine Feder, einen Bleistift spitzen, fare la punta ad una penna, ad un lapis. §. den Mund spitzen, fare il bocchino. §. den Mund zierlich, geziert spitzen, fare un bocchin da sciorre aghetti. §. die Ohren spitzen, stare con gli orecchi levati, a orecchi tesi, fare orecchi.

§. *Fig.* die Feder gegen Einen spitzen, aguzzare la penna contro alcuno; dar di piglio alla penna per iscriver contro alcuno. §. dies ist auf mich gespitzt, questo è avventato, diretto a me, ciò tocca a me. §. sich auf Etwas spitzen, darsi bella speranza, stare in aspettativa di qualche cosa.

Spitzenarbeit, *f.* lavoro di merletti.

Spitzenbesatz, *m.* guarnitura di merleti.

Spitzengarn, *n.* filato da bigheri, da merletti.

Spitzenhandel, *m.* traffico, negozio di merletti, di bigheri.

Spitzenhändler, *m.* mercante di merletti, di bigheri.

Spitzenhändlerin, *f.* mercantessa di bigheri.

Spitzenhaube, *f.* cuffia guarnita di merli.

Spitzenkleid, *n.* abito, vestito guarnito di merletti.

Spitzenklöppel, *m. pl.* piombini.

Spitzenklöpplerin, *f.* donna che fa merletti [co' piombini].

Spitzenkoralle, *f.* *T. de' Nat.* millepora cellulosa, merletto di mare.

Spitzenkragen, *m.* bavero, collare di merletti, guarnito di bigheri.

Spitzenmuster, *n.* modello da merli.

Spitzenzwirn, *m.* filato, refe da bigheri.

Spitzfeile, *f.* linea da straforo.

Spitzfindig, *agg.* sottile, arguto, cavilloso, sofistico; it. maliziosetto. §. eine spitzfindige Antwort, una risposta maliziosetta, mordace anzi che no. §. ein spitzfindiger Kopf, un uomo cavilloso, sofistico.

Spitzfindig, *avv.* sottilmente, sofisticamente.

Spitzfindigkeit, *f.* sottigliezza, acutezza d'ingegno, arguzia. It. (eines Schlusses u. dgl.), sofisticheria, cavillo.

Spitzflosse, *f.* pinna, pinna puntuta.

Spitzfündig, *agg.*, *vedi* spitzfindig.

Spitzglas, *n.* bicchierino col piede.

Spitzgras, *n.* ghiaggiuolo.

Spitzhacke, *f.* piccone; zappa puntata.

Spitzhammer, *m.* piccozza, martello puntuto.

Spitzhorn, *n.* *T. de' Nat.* buccina maggiore.

Spitzhund, *m.* can lupo.

Spitzig, *agg.* puntuto, appuntato, aguzzo, aguto; it. affilato. §. ein spitziges Messer u. dgl., coltello ec. puntuto, aguzzo. §. eine spitzige Nase, ein spitziges Kinn, naso, mento affilato.

§. *Fig.* eine spitzige Antwort, risposta mordace, pungente. §. spitzige Reden, Worte, discorsi, parole pungenti, mordaci. §. spitzige Fragen, quistioni sottili, sofistiche. §. ein spitziger Mensch, Kopf, uomo sofistico, ingegno sottile. §. er hat eine spitzige Feder, la sua penna punge quel che tocca, è un pugnale che scanna.

Spitzig, *avv. p. e.* Etwas spitzig machen, zuschneiden, appuntare, fare puntuto q. c. §. Einem spitzig antworten, rispondere mordacemente, per le rime ad alcuno. §. sie kam mir spitzig, se ne venne colle brusche, un po' acerbetta.

Spitzkopf, *m. Fig.* putta scodata, volpone, sorcio ricotto.

2) *T. de' Nat.* la capinera boreale; it. acridia.

Spitzköpfig, *agg. Fig.* sottile, fino, scaltrito, bagnato e cimato.

Spitzmaus, *f.* sorice, toporagno.

Spitzmeißel, *m.* picchierello, saetta, subbio.

Spitzname, *m.* soprannome [dato per beffa].

Spitznase, *f.* naso affilato. It. persona che ha il naso affilato.

Spitznasig, *agg.* col naso, che ha il naso affilato.

Spitznuß, *f.* noce acquatica.
Spitzruthe, *f. vedi* Spießruthe.
Spitzsäule, *f.* [Obelisk], guglia, aguglia, obelisco.
Spitzschwanz, *m.* coda puntuta. It. *T. de' Nat.* cepola [pesce].
Spitztrusche, *f. T. de' Nat.* pesce capitone.
Spitzwegerich, *m.* piantaggine, petacciuola.
Spitzwinkel, *m.* angolo acuto.
Spitzwinkelig, *agg.* acutangolo.
Spitzwort, *n.* motto, detto pungente, motteggio; it. staffilata, stoccata.
Spitzzähne, *m. pl.* [Eckzähne], denti canini.
Spleiße, *f.* [Splitter, Spahn], scheggia.
Spleißen, *v. a.* [Holz], fendere, spaccare.
2) *v. n.* e *n. p.* fendersi, spaccarsi.
Spleißer, *m.* spaccalegna.
Spleißig, *agg.* spleißiges Holz, legno che si fende facilmente.
Splint, *m.* (der Bäume), alburno, sugna dell' albero; scavardone.
Splinternackend, *agg. vedi* splitternackend.
Splißeisen, **Splißhorn**, *n. T. di Mar.* caviglia da impiombare.
Splissen, *v. a. T. di Mar.* (zwei Taue), impiombare due cavi.
It. *T. de' Carp.* (zwei Hölzer), combaciare, incastrare.
Splissung, *f. T. di Mar.* impiombatura.
Splitflagge, *f. T. di Mar.* cornetta, fiamma.
Splitten, *v. a. vedi* spleißen.
Splitter, *m.* (von Holz), scheggia. §. ihre Lanzen flogen in Splitter, le scheggie delle loro lance volarono in aria. §. (im Fleische), sverza, scheggia. §. den Splitter in des Nächsten Auge sehen, und den Balken im eignen nicht, mirare il bruscolo degli altri, e non vedere la sua trave.
Splitterchen, *n. dim.* scheggiuola, bruscolo.
Splitterholz, *n.* legname scheggiato, schegge di legno.
Splitterig, *agg.* scheggioso, pien di schegge. §. ein splitteriger Knochen, osso rotto, pien di schegge, di frammenti.
Splittern, *v.n.* scheggiarsi, schiantarsi; schiapparsi.
2) *v. a.* scheggiare, fare schegge, schiantare; schiappare.
Splitternackend, *agg.* ignudo nato, affatto ignudo.
Splitterrichten, *v. a.* andar mettendo pecca da per tutto, cercando il pel nell' uovo.
Splitterrichter, *m.* uomo cavilloso, che mette pecca a tutto.
Splitterzange, *f. T. de' Chir.* acantabolo.
Spondäisch, *agg.* der spondäische Vers, verso spondaico, lo spondeo.
Spondäus, *m.* lo spondeo, verso spondaico.
Sponde, *f.* [Bettgestell], lettiera, sponda di letto.
Sponning, *f. T. di Mar.* scanalatura [per li torelli e per l'incinte].
Sponton, *n. T. mil.* spuntone.

Sporader, *f. vedi* Spornader.
Sporadisch, *agg. T. de' Med.* sporadico. §. sporadische Krankheiten, malattie sporadiche.
Sporen, *v. n.* (vom Papier), infracidare, marcire, putrefarsi.
Sporer, *m.* spronajo.
Sporko, *n. Voce ital. T. di Com.* [Brutto], sporco, brutto.
Sporn, *m.* sprone, sperone. §. die Spornen anlegen, anschnallen, mettere, affibbiare gli speroni. §. die Spornen ablegen, abschnallen, togliere, sfibbiare gli speroni. §. einem Pferde die Spornen geben, dar di sprone, dar degli sproni al cavallo. §. beide Spornen ansetzen, toccare con ambo gli sproni. §. dieses Pferd ist empfindlich gegen den Sporn, fürchtet den Sporn, questo cavallo è sensibile allo sperone, teme gli speroni. §. dieses Pferd achtet den Sporn nicht, questo cavallo non sente gli speroni, non ne fa caso.
§. *Fig.* des Spornes bedürfen, aver bisogno di sprone, di stimolo. §. dies war für ihn ein mächtiger Sporn, questo fu per lui un potente stimolo.
2) *Per simil.* (an den Füßen einiger Vögel), sprone. §. (an Blumen), sprone, speronella.
§. *T. de' Nat.* sprone [*specie di nicchio*].
Spornader, *f.* cinghiaja [*vena toracica del cavallo*].
Spornblume, *f.* sprone di cavaliere, speronella.
Spornen, *v. a.* (ein Pferd), spronare un cavallo, dargli di sprone.
§. *Fig.* Einen spornen, spronare, incitare, stimolare alcuno.
2) sich spornen, mettersi gli sproni. §. gestiefelt und gespornt, stivalato e in isperoni. §. ein gespornter Blumenkelch, calice spronato.
Spornförmig, *agg.* in forma di sperone.
It. *T. de' Bot.* spronato.
Spornfüße, *m. pl.* (einiger Vögel), piedi spronati.
Spornfüßig, *agg. T. de' Cacc.* §. ein spornfüßiger Hund, cane spronato.
Spornhai, *m. T. de' Nat.* pesce cane spronato.
Spornleder, *n.* (am Stiefel), tassello da speroni; (am Sporn) cintolino dello sperone.
Spornmacher, *m.* speronajo.
Spornrädchen, *n.* spronella; stelletta dello sprone.
Spornriemen, *m.* coreggiuolo dello sprone.
Spornschnalle, *f.* fibbia dello sprone.
Spornstätig, *agg.* (von Pferden), restio allo sprone, che non soffre lo sprone.
Spornstich, **Spornstoß**, **Spornstreich**, *m.* spronata, colpo di sprone; fiancata.
Spornstreichs, *avv.* a spron battuto, a briglia sciolta, a tutto corso.
Spornträger, *m. vedi* Spornleder.
Spornwunde, *f.* spronaja.
Sportelkasse, *f.* cassa delle sportule, degl' incerti.

Sporteln, *f. pl.* sportule, proventi; gl' incerti, gli emolumenti.
Sporteln, *v. n.* portare, rendere sportule, degl' incerti.
Sporteltare, *f.* tassa delle sportule, delle spese d'una lite e simili.
Spott, *m.* scherno, derisione; beffa; dileggio, ludibrio. §. ein feiner Spott, uno dileggio soprafino. §. ein beißender, bitterer Spott, beffa mordente, scherno amaro, agro. §. ein boshafter, höhnischer, hämischer Spott, scherno, beffa maligna. §. ein versteckter Spott, scherno coperto, velato. §. aus Spott, zum Spott, im Spott, per beffa, per derisione, per ischerno. §. seinen Spott mit Einem, mit Etwas treiben, farsi beffa di alcuno, di q. c. §. er merkt nicht, daß ich Spott mit ihm treibe, non s'avvede il poverin, che lo corbello. §. er ist ein Spott der Leute, egli è, serve di ludibrio a tutti, è la favola della città. §. Einem einen Spott anthun, far dispetto, onta ad uno; far q. c. per ischernire, dileggiare alcuno.
§. *Fam.* es ist ein Spott und eine Schande, è una vera vergogna, un' infamia, un obbrobrio; questo è un aver mazza e corna. §. er wird nichts als Spott und Schande davon haben, non ne ritrarrà che mazza e corna, che beffe e vergogna.
§. *Prov.* 1. den Spott zum Schaden haben, averne, ritrarne mazza e corna; perdere la capra e i cavoli.
§. *Prov.* 2 *vedi* Schaden.
Spottbild, *n.* caricatura.
Spottdrossel, *f. T. de' Nat.* poliglotta.
Spöttelei, *f.* motteggio, dileggio, burla, beffa.
Spötteln, *v. n.* motteggiare, dileggiare con finezza, ironicamente.
Spotten, *v. n.* [Eines, über Einen], deridere, dileggiare, beffare, motteggiare, corbellare, schernire alcuno, farsene beffa, dargli la berta, la baja. §. über Etwas spotten, farsi beffa, burlarsi, ridersela, beffarsi di q. c. §. mit der Religion, über die Religion spotten, farsi beffe della religione, metterla in derisione. §. man spottete noch seines Elendes, e per soprappiù ognuno si fece beffe della sua miseria. §. er spottet der Gesetze, si piglia giuoco delle, schernisce le leggi.
Spottenswerth, **Spottenswürdig**, *agg.* degno di beffe, d'essere messo in derisione; dileggiabile, beffevole, schernevole.
Spötter, *m.* beffardo, beffeggiatore, beffatore, dileggiatore, motteggiatore, corbellatore
Spötterei, *f.* dileggio, beffa, burla, derisione, corbellatura. §. eine bittere, hämische Spötterei, beffa maligna, aspra; scherno; ironia amara; sarcasmo.
Spötterin, *f.* beffatrice, corbellatrice.
Spottgebot, *n.* offerta ridicola, inconveniente.
Spottgedicht, *n.* satira; poesia, epigramma derisorio.
Spottgelächter, *n.* risa di scherno, schernevoli, ghigno, schignazzata.
Spottgeld, *n.* prezzo vilissimo. §. Etwas für ein Spottgeld kaufen, ver-

kaufen, comprare, avere, vendere per un tozzo di pane, a un prezzo vilissimo.

Spöttisch, *agg.* ein spöttischer Mensch, uomo motteggevole, satirico. §. eine spöttische Miene, aria motteggevole, dileggiante, ironica §. ein spöttisches Lachen, ghigno, sghignazzata, risa di scherno. §. in einem spöttischen Tone, in un tuono derisorio, ironico, motteggiante. §. eine spöttische Rede, discorso ironico, satirico; motteggio.

Spöttisch, *avv.* motteggevolmente, con ischerno; ironicamente.

Spötter, *m.* motteggiatore, dileggiatore.

Spöttlich, *agg.* übl. spöttisch, *vedi.*

Spottlied, *n.* canzone satirica.

Spottlust, *f.* voglia di motteggiare, di farsi beffa, di dileggiare.

Spottlustig, *agg.* voglioso di dar la soja, di motteggiare.

Spottname, *m.* soprannome schernevole.

Spottpreis, *m.* prezzo vilissimo, disfatto. §. für einen Spottpreis verkaufen, vendere a prezzo disfatto, per una ridicolezza, chiappoleria.

Spottrede, *f.* discorso dileggiante, derisorio, motteggevole, ironico.

Spottschrift, *f.* scritto ironico, satirico; satira

Spottsucht, *f.* mania di dileggiare, di beffare, di motteggiare.

Spottsüchtig, *agg.* che ha la mania di dileggiare, di beffare; dileggiante, motteggevole.

Spottvogel, *m. T. de' Nat.* poliglotta; alapi, arada.

2) *Fig.* beffardo; motteggiatore, dileggiatore, beffatore, corbellatore.

Spottweise, *avv.* per beffa, per derisione, per ischerno, ironicamente.

Spottwohlfeil, *agg.* a vilissimo prezzo, a un prezzo ridicolo, per un tozzo di pane.

Spottwort, *n.* parola detta per derisione, per dileggio; per ischerno; motto derisorio, ironico.

Sprachähnlichkeit, *f.* analogia di lingua.

Sprachbau, *m.* costruzione della lingua, favella.

Sprache, *f.* favella, lingua, linguaggio; it. loquela; parola. §. die Sprache der Thiere, la loquela, il linguaggio degli animali. §. der Schreck benahm mir die Sprache, lo spavento mi tolse la parola. §. er verlor die Sprache, perdè la favella, la parola; ammutolì. §. diesem Bilde fehlt nichts als die Sprache, a questo quadro non manca che la parola.

§. *Fam.* mit der Sprache nicht herauswollen, non voler parlare, non voler dire quel che uno sa; parlar riserbato, non voler confessare. §. heraus mit der Sprache! su via parlate! su via aprite una volta la bocca! §. mit der Sprache herausrücken, dire la bisogna chiaramente; dire su, non tenerla più in petto. §. die Sache kam zur Sprache, la cosa fu messa in campo, si venne a parlarne. §. alte Schulden wieder zur Sprache bringen, far rivivere vecchi debiti, rimetterli in campo.

2) eine schwere Sprache haben, aver la favella dura, impedita; parlare con difficoltà, con malagevolezza. §. sie hat eine angenehme, sanfte Sprache, ella ha una grata, dolce favella. §. seine Sprache verstellen, falsare la sua favella, mutar voce e tuono. §. ich erkannte ihn an der Sprache, lo riconobbi al suo modo di parlare. §. seine Sprache verrieth ihn, si conobbe al linguaggio, al suo dialetto, alla sua pronunzia, alla sua voce. §. eine männliche Sprache führen, tenere un linguaggio virile, parlare da uomo. §. er führt jetzt eine ganz andere Sprache, ora tiene tutt' altro linguaggio. §. Sie führen da eine sonderbare Sprache gegen mich, Ella mi tiene un linguaggio singolare, Ella mi parla una singolar favella. §. was ist das für eine Sprache? che linguaggio, che discorso è questo? §. das ist nicht die Sprache eines Freundes, questo non è un linguaggio d'amico, così non parla un amico. §. die Sprache der gebildeten Leute, la favella, la lingua, il modo di parlare delle persone colte. §. eine einfache, schmucklose Sprache, linguaggio, modo di parlare, dicitura, stile semplice, schietto, naturale. §. eine gezwungene, gekünstelte, gesuchte Sprache, linguaggio, modo di parlare forzato, affettato, ricercato. §. eine zierliche, schöne, erhabene, edle, blühende, bilderreiche Sprache, favella, linguaggio, un parlare ornato, bello, sublime, nobile, fiorito, ricco di figure rettoriche. §. die Sprache der Künstler, il linguaggio degli artisti.

§. *Fig.* die Sprache der Liebe, der Leidenschaft, der Verzweiflung, il linguaggio dell' amore, della passione, della disperazione.

3) (eines Volkes), lingua, linguaggio, favella, idioma. §. die deutsche, französische, italienische u. s. w. Sprache, la lingua Tedesca, Francese, Italiana ec. §. eine lebendige, eine todte Sprache, lingua viva, vivente, morta. §. die alten Sprachen, le lingue antiche. §. eine rohe, gebildete Sprache, lingua rozza, incolta, colta. §. eine arme, reiche Sprache, lingua povera, ricca. §. eine Sprache erlernen, imparare una lingua. §. sich auf die Sprachen legen, darsi allo studio delle lingue. §. der Geist einer Sprache, il genio d'una lingua. §. eine kauderwelsche Sprache, gergo, gergone, lingua jonadattica. §. eine geheime Sprache, lingua furbesca, parlar furbesco.

Spracheigenheit, *f.* idiotismo. §. eine deutsche, französische, englische, italienische u. s. w. Spracheigenheit, un germanismo, gallicismo, anglicismo, italianismo.

Sprachenverwirrung, *f.* confusione delle lingue.

Sprachfehler, *m.* error di lingua, di grammatica; it. solecismo.

Sprachfertig, *agg.* che ha il dono della parola, che s'esprime con facilità, bene.

Sprachfertigkeit, *f.* facilità di lingua, di spiegarsi, d'esprimersi.

Sprachforscher, *m.* etimologista.

Sprachforschung, *f.* etimologia.

Sprachfreund, *m.* dilettante dello studio delle lingue; filologo.

Sprachgebrauch, *m.* uso di lingua. §. der Sprachgebrauch ist ein Tyrann, l'uso è tiranno delle lingue.

Sprachgelehrsamkeit, *f.* filologia.

Sprachgelehrte, *m.* filòlogo; erudito nelle lingue.

Sprachgesetz, *n.* legge, regola di lingua.

Sprachgitter, *n.* (in Nonnenklöstern), grata del parlatorio.

Sprachkenner, *m.* perito, intenditore, conoscitore di lingue, filologo. §. er ist ein großer Sprachkenner, è un gran filologo.

Sprachkennerin, *f.* conoscitrice di lingue.

Sprachkenntniß, *f.* il sapere, cognizione d'una lingua, di più lingue.

Sprachkunde, *f.* studio, cognizione delle lingue, filologia.

Sprachkundig, *agg.* perito, pratico d'una lingua, di più lingue.

Sprachkunst, *f. vedi* Sprachlehre.

Sprachkünstler, *m. vedi* Sprachgelehrte.

Sprachkünstlich, *agg.* grammaticale.

Sprachkünstlich, *avv.* grammaticalmente.

Sprachlehre, *f.* grammatica.

Sprachlehrer, *m.* grammatico; maestro di grammatica, di lingua.

Sprachlos, *agg.* e *avv.* privo dell' uso della parola, che ha perduto la parola, muto. §. sprachlos (vor Verwunderung, Schreck) dastehen, stehen bleiben, restare interdetto, ammutolito, di stucco, rimanere come mutolo [*dallo stupore, spavento*].

Sprachlosigkeit, *f.* mancanza della favella, parola, mutolezza; it. afonia.

Sprachmeister, *m.* maestro di lingua.

Sprachmeisterlich, *agg.* e *avv.* di, da maestro di lingua.

Sprachregel, *f.* regola di lingua.

Sprachreinheit, *f.* purezza di lingua.

Sprachreiniger, *m.* purista.

Sprachrichtig, *agg.* corretto, grammaticale, secondo le regole di lingua.

Sprachrichtig, *avv.* correttamente.

Sprachrohr, *n.* tromba parlante; stenterofonico.

§. *T. di Mar.* tromba marina.

Sprachschatz, *m.* tesoro, ricchezza d'una lingua.

Sprachschnitzer, *m. vedi* Sprachfehler.

Sprachschule, *f.* scuola di lingue.

Sprachschüler, *m.* colui che impara una lingua, più lingue.

Sprachselig, *agg.* übl. redselig, *vedi.*

Sprachstunde, *f.* lezione di lingua.

Sprachtrichter, *m.* [Hörrohr], corno, cornetto acustico, tromba acustica.

Sprachübung, *f.* esercizio, pratica di lingua.

Sprachunterricht, *m.* lezione di lingua.

Sprachunwissenheit, *f.* il non saper una lingua.

Sprachverbesserer, *m.* riformatore, correttore, purgatore di lingua.

Sprachverderber, *m.* corruttore di lingua.

Sprachverständige, *m. vedi* Sprachkundige.

Sprachwerkzeug, *n.* organo della favella.

Sprachwidrig, *agg.* contro al genio, alle buone regole, alla sintassi d'una lingua.

Sprachwissenschaft, *f.* filologia.

Sprachzimmer, *n.* parlatorio, collocutorio.

Sprange, *f.* spranga.

Spratzen, *v. n.* scoppiettare; scricchiare, scricchiolare. *vedi* knistern.

Sprechart, *f.* maniera, modo di favellare, di dire, il parlare, favella. §. die gemeine, vertrauliche, niedrige, pöbelhafte, anständige, edle Sprechart, la favella, la lingua, il modo volgare, familiare, basso, popolare, onesto, nobile.

2) *Per* Mundart, dialetto.

Sprechbar, *agg.* parlabile; it. (von Personen), accessibile.

Spreche, *m.* übl. Staar, *vedi.*

Sprechen, *v. n.* parlare, favellare; discorrere, ragionare. §. dies Kind fängt an zu sprechen, questo fanciullo comincia a favellare, a balbettare, va balbettando. §. laut, leise sprechen, parlare ad alta voce, forte, sommessamente, sotto voce. §. schnell, langsam sprechen, parlare presto, con prestezza, lentamente, piano, adagio. §. durch die Nase sprechen, parlare pel naso. §. mit sich selbst, vor sich hin sprechen, parlare con se medesimo, fra se. §. wovon, worüber sprechen, parlare, discorrere, ragionare di, sopra, attorno q. c. §. Einen, mit Einem sprechen, parlare ad, con alcuno. §. ich werde mit ihm darüber sprechen, gliene parlerò. §. haben Sie ihn gesprochen? gli avete parlato? §. ich konnte ihn nicht sprechen, er hatte Besuch, non mi venne fatto di parlargli, aveva visite. §. ich wünschte Sie einen Augenblick allein zu sprechen, vorrei parlarle un momentino da solo a solo. §. sich nicht sprechen lassen, nicht zu sprechen sein, non [voler] dare udienza, non essere in casa per nissuno. §. Sie haben gut sprechen, ella ha un bel dire. §. es ist nicht der Mühe werth, daß man davon spricht, non merita la pena di parlarne, che sene parli. §. und Gott sprach, e Iddio disse. §. er antwortete und sprach, rispose e disse. §. er spricht blos, um zu sprechen, egli parla solo perchè ha la lingua [in bocca]. §. für Einen sprechen, parlare per uno; it. parlare in favore d'alcuno. §. wir werden uns sprechen, ci parleremo, ci parleremo! §. er ist heute nicht gut zu sprechen, oggi non è di buon umore, è di cattivo umore. §. er ist nicht gut auf dich zu sprechen, egli è disgustato, malcontento di te. §. durch Zeichen, Geberden sprechen, parlare con segni, co' gesti. §. durch Blicke, durch die Augen sprechen, parlare cogli sguardi, occhi.

§. *Fig.* der Wein spricht aus ihm, è il vino che canta, che lo fa parlare. §. die Verzweiflung sprach aus ihm, la disperazione lo fa parlare così. §. die Natur, das Blut spricht, la natura, il sangue parla, si fa sentire. §. alles spricht für ihn, tutto parla in suo favore. §. die Sache spricht für sich selbst, la cosa parla.

2) *v. a.* eine Sprache, deutsch, französisch u. s. w. sprechen, parlare una lingua, parlar Tedesco, Francese ec. §. kein Wort sprechen, non dir parola, non far motto. §. Recht sprechen, rendere giustizia. §. ein Urtheil sprechen, pronunziare, dare una sentenza. §. den Segen sprechen, dare la benedizione. §. heilig sprechen, canonizzare. §. gut, schlecht von Einem sprechen, dire bene, male, sparlare d'alcuno. §. was hast du darein zu sprechen? come c'entri tu? tu non hai da entrare ne' fatti miei.

Sprechen, *n.* il parlare, il favellare. §. das Sprechen wird mir sauer, parlo a mala pena, a, con fatica, con difficoltà.

Sprechend, *part.* parlante, favellante, parlando, favellando, discorrendo, ragionando. §. sprechende Augen, Blicke, occhi, sguardi espressivi.

Sprecher, *m.* parlatore, ragionatore. It. (in einer Versammlung), oratore, colui che porta la parola.

Sprecherin, *f.* parlatrice, colei che parla.

Sprechzimmer, *n. vedi* Sprachzimmer.

Sprehe, *f. vedi* Stahr.

Spreiße, *f.* conio, bietta [da spaccar legna].

Spreißel, *m.* scheggia, striscia di legno.

Spreißen, *v. a. vedi* spreizen.

Spreite, *f.* (zum Flachse), prato [*dove si stende il lino*].

Spreiten, *v. a.* [ausbreiten], stendere, distendere, allargare.

Spreize, *f.* [Stütze, Strebe], sostegno, puntello.

Spreizen, *v. a* (eine Mauer, ein Haus), puntellare.

2) die Füße, Beine, Schenkel auseinander spreizen, allargare le gambe.

3) sich mit den Füßen wogegen spreizen, appoggiare, impuntare i piedi contro a....

§. *Fig.* sich mit Etwas spreizen, pavoneggiarsi, millantarsi di q. c.

Sprengbüchse, *f. T. d'Artigl.* [Petarde], petardo.

Sprengel, *m.* [Sprengwedel], aspersorio.

2) *Per* Kirchsprengel, diocesi. It. *Per* Gerichtsbezirk, giurisdizione.

Sprengen, *v. a.* far saltare [in aria], fare scoppiare. §. einen Felsen sprengen, fare scoppiare una roccia. §. ein Bollwerk sprengen, far saltare in aria un bastione. §. ein Thor, eine Thür sprengen, sfondare, sfasciare una porta. §. ein Thor mit Petarden sprengen, petardare una porta. §. ein Schloß sprengen, scassinare, sforzare una serratura, aprirla a forza. §. eine Mine sprengen, far giuocare, saltare una mina. §. ein Schiff in die Luft sprengen, far saltare in aria un vascello. §. eine Saite sprengen, rompere una corda. §. den Pöbel auseinander sprengen, disperdere, sbandare, sperperare la plebe, la folla. §. ein Quarré sprengen; sbandare, sbaragliare un battaglione. §. einen Ball [im Billard] sprengen, far saltare una biglia. §. die Bank sprengen, fare saltare il banco; sbancare.

§. *T. de' Carp.* einen Balken sprengen, dar il garbo, inarcare una trave.

2) (mit Wasser), irrigare, innacquare, aspergere. §. (mit nassen Fingern), spruzzare, sprazzare. §. mit Weihwasser sprengen, aspergere, spruzzare d'acqua santa.

§. *T. de' Leg. di Libr.* den Schnitt eines Buches sprengen, screziare la tosatura d'un libro.

§. *Fig.* ein Gerücht unter die Leute sprengen, spargere, divulgare, andar spandendo, far correre una nuova.

3) *v. n.* correre a tutta carriera, a briglia sciolta. §. mit dem Pferde über einen Graben sprengen, saltare un fosso a cavallo. §. auf den Feind sprengen, dare addosso al nemico, assaltarlo con la cavalleria. §. er sprengte durch die Stadt, egli traversò la città a briglia sciolta. §. mitten durch den Feind sprengen, scagliarsi attraverso il nemico.

4) *v. a.* correre, far trottare. §. Einen in der Stadt umher sprengen, far correre, trottare uno per la città.

Sprenger, *m.* (im Billard), biglia che salta sopra la mattonella. §. einen Sprenger machen, far saltare una biglia.

Sprenggefäß, *n.* } innaffiatojo,
Sprengkanne, *f.* } annaffiatojo.

Sprengkugel, *f. T. mil.* bomba; granata.

Sprengmeister, *m. T. mil.* colui che fa i petardi.

Sprengpinsel, *m. T. de' Mur.* pennellone.

Sprengtrichter, *m.* pevera, imbuto [dell' innaffiatojo].

Sprengwedel, *m.* aspersorio, aspergolo; it. scomberello.

Sprengwerk, *n. T. de' Carp.* travatura.

It. *T. de' Magn.* cancello di ferro ornato di figure.

Sprengwisch, *m. T. de' Forn.* aspergolo.

Sprenkel, *m.* (zum Vogelfang), scarpello, cubattolo.

Sprenkel, *m.* [Flecken], macchia, screziatura, punto.

Sprenkelfisch, *m.* orata.

Sprenkelig, *agg.* screziato, picchiettato, sprizzato, variegato, brizzolato; punteggiato.

Sprenkeln, *v. a.* picchiettare, screziare, varierare, brizzolare. §. Papier sprenkeln, marezzare, amarezzare la carta.

Sprenklich, *agg. vedi* sprenkelig.

Spreu, *f.* loppa, lolla, pula. §. leicht wie Spreu, leggiero come la paglia.

Spreuartig, *agg. T. de' Bot.* paleaceo.

Spreublättchen, *n. T. de' Bot.* pagliuola, gluma.

Spreublume, *f. T. de' Bot.* achiranto.

Spreuhaufen, *m.* monticello, mucchio di loppe.

Spreuig, *agg.* lopposo, pien di loppe.

Spreustaub, *m.* vagliatura, mondiglia.

Sprichwort, *n.* proverbio. §. zum Sprichwort werden, passare, andare in proverbio. §. man sagt im Sprichworte, si dice in proverbio, proverbialmente. §. Sprichwörter spielen, fare ai proverbj, darli ad indovinare [rappresentandoli]

in qualche modo. §. die Sprichwörter Salomonis, i proverbj di Salomone.

Sprichwörtlich, *agg.* proverbiale.

Sprichwörtlich, *avv.* proverbialmente, in proverbio.

Spriegel, *m.* (über Wiegen), arcuccio. §. (über Planwagen), arco, archetto.

Spriegeln, *v. a.* (eine Wiege, einen Wagen), fornire d'arcucci, d'archetti.

Spriegelwagen, *m.* carro con archetti.

Sprießen, *v. n.* germogliare, spuntare, buttare, uscire, nascere.

Spriet, *n.* *T. di Mar.* antenna.

Sprietsegel, *n.* vela antennata.

Spriettau, *n.* corda d'antenna.

Spring, *n.* *T. di Mar.* rilevamento de' ponti. It. (auf dem Ankertaue), intagliatura.

2) *Per* Quelle, sorgente.

Springanker, *m.* *T. di Mar.* ancorotto da slancio.

Springauf, *m.* [Stehauf], saltamartino.

Springbecken, *n.* vasca; bacino d'una fontana.

Springbock, *m.* capriuolo saltellante.

Springbret, *n.* (der Seiltänzer), panconcello [dei funamboli].

Springbrunnen, *m.* fontana.

Springen, *v.n.* saltare; fare, spiccare un salto, salti; balzare. §. über einen Graben springen, saltare un fosso. §. über eine Mauer springen, saltare un muro. §. in die Höhe springen, saltar su, in alto. §. in die Tiefe springen, saltar giù. §. vor Freude in die Höhe springen, saltar tant' alto dalla gioja; tripudiare. §. auf das Pferd springen, lanciarsi sul cavallo; saltare in groppa. §. vom Pferde springen, saltare dal cavallo, smontare con un salto. §. aus dem Bette springen, balzare da letto. §. ins Wasser springen, saltar nell' acqua. §. aus dem Fenster springen, saltar dalla finestra. §. Einem an den Hals springen, avventarsi, scagliarsi addosso ad uno. §. er sprang zwölf Fuß weit, saltò dodici piedi lontano, fece un salto dodici piedi lungo. §. aus dem Kloster springen, fuggire, scappare da un convento. §. er kam gesprungen, venne, sopravvenne a salti. §. diese Kinder springen den ganzen Tag, questi fanciulli non fanno che saltellare, correre in qua e in là tutta la giornata. §. er gleicht seinem Vater wie aus den Augen gesprungen, rassomiglia a suo padre come una goccia d'acqua ad un' altra. §. er möchte vor Freuden aus der Haut springen, non cape in se stesso per l'allegrezza; it. *modo basso*, la camicia non gli tocca il culo, dalla gioja.

2) (von leblosen Dingen), balzare, rimbalzare, saltare. §. dieser Ball springt nicht, questa palla non salta. §. der Knopf sprang vom Kleide, il bottone si è staccato, spiccato dal vestito. §. die Wasserkünste springen lassen, far zampillare, giuocare i getti d'acqua. §. diese Fontaine springt sehr hoch, questa fontana schizza, spruzza molto in alto. §. die Quelle springt aus dem Felsen, la sorgente scaturisce da questa rupe.

§. *Fig.* dies springt in die Augen, questa cosa è evidente, salta negli occhi.

§. *Fam.* zehn Thaler springen lassen, mettere a rischio, spendere dieci talleri. §. er wird springen müssen, egli salterà la granata, perderà il suo impiego.

3) (von Hengsten, Stieren u.s.w.), montare, coprire.

4) *Per* reißen, bersten, platzen, fendersi, spaccarsi, crepare, screpolare. §. (vom Holze), fendersi. §. (vom Glas, Metall), screpolare. §. (von Saiten), rompersi. §. in Stücke springen, sfracellare. §. die Farbe springt vom Holze, il colore si distacca, si scrosta.

Springend, *part.* saltante, saltando, saltellante, che salta, balza.

Springend, *avv.* saltellone, a salti.

Springer, *m.* saltatore.

§. *T. de' Cavall.* salterizzo. §. (im Schach), cavaliere, cavallo, delfino.

2) *T. de' Nat.* ragno saltatore.

It. *Per* Delphin, delfino.

Springerin, *f.* saltatrice, colei che salta.

Springfeder, *f.* molla.

Springfisch, *m.* *T. de' Nat.* muggine.

Springflut, *f.* *T. di Mar.* marea massima; la maligna.

Springglas, *n.* goccia, lagrima di vetro che scoppietta.

Springgurke, *f.* *vedi* Eselsgurke.

Springhengst, *m.* stallone, copritore.

Springinsfeld, *m.* *Fam.* uno sbalestrato, farfallino.

Springkäfer, *m.* scarafaggio saltatore.

Springkörner, *n. pl.* semi di catapuzza.

Springkraft, *f.* [Federkraft], forza elastica.

Springkraut, *n.* catapuzza.

Springkunst, *f.* l'arte di saltare, di volteggiare.

Springochse, *m.* [Bulle], toro [da coprire].

Springquell, *m.* } sorgente, fonte [*che zampilla*].
Springquelle, *f.* }

Springstange, *f.* } mazza, bastone ferrato da due capi. It. *vedi* Balancirstange.
Springstock, *m.* }

Springtanz, *m.* ballo grottesco.

Springtaue, *n.pl.* *T. di Mar.* intagliature.

Springwasser, *n.* fontana; getto, zampillo d' acqua.

Springzeit, *f.* tempo in cui gli stalloni, i tori montano, coprono.

Sprinz, } *m.* *T. de' Nat.* moscardo.
Sprinzel, }

Spritz, *m.* spruzzo, sprazzo, sbruffo, schizzo.

It. (von Koth), schizzo di fango.

Spritzbüchse, *f.* scoppietto.

§. *modo basso*, eine Spritzbüchse, una pisciacchera.

Spritzchen, *n. dim.* schizzetto, schizzettino.

Spritze, *f.* schizzatojo, schizzetto; siringa. §. (Feuer zu löschen), tromba [per gl' incendj].

Spritzen, *v.n.* schizzare, spicciare, zampillare. §. das Blut spritzte aus der Ader, il sangue spruzzò, schizzò fuori della vena. §. der Koth spritzte mir ins Gesicht, il fango venne a schizzarmi il viso.

2) *v. a.* schizzare, sprizzare, spruzzare, sbruffare. §. Einem Wasser ins Gesicht spritzen, spruzzare acqua in faccia ad alcuno. §. (bei Feuersbrünsten), far giuocare la tromba. §. eine Wunde spritzen, schizzettare una piaga.

Spritzen, *n.* lo schizzare, schizzo, spruzzo. §. einer Wunde, injezione, lo schizzettare.

Spritzenarbeiter, *m.* lavorante alla tromba.

Spritzenhaus, *n.* rimessa delle trombe.

Spritzenleute, *pl.* lavoranti alle ombe.

Spritzenmacher, *m.* facitore di trombe.

Spritzenmeister, *m.* capo lavorante al'e trombe.

Spritzenrohr, *n.* animella.

Spritzenstempel, } *m.* stantuffo dello schizzatojo, it. della tromba.
Spritzenstock, }

Spritzer, *m.* colui che schizzetta.

2) *Per* Spritz, *vedi*.

Spritzfleck, *m.* schizzo; macchia di fango.

Spritzgurke, *f.* [Eselsgurke], comero asinino.

Spritzkanne, *f.* [Gießkanne], innaffiatojo.

Spritzkuchen, *m.* chiocciolino.

Spritzleder, *n.* [Kothleder], parafango.

Spritzmittel, *n.* *T. de' Med.* injezione.

Spritzregen, *m.* [Sprühregen], spruzzaglia, pioviggina.

Spritzwurm, *m.* *T. de' Nat.* siponclo.

Sprock, *agg.* friabile, fragile.

Spröde, *agg.* crudo, poco duttile, intrattabile; immaneggiabile, senza tiglio, fragile. §. eine spröde Haut, pelle ruvida, croja, asciutta. §. sprödes Holz, legno che si fende, si rompe facilmente. §. sprödes Eisen, ferro crojo, poco duttile. §. spröder Marmor, marmo vetrino.

§. *Fig.* spröde Worte, parole aspre, ruvide, acerbe, sdegnose. §. ein spröder Mensch, uomo intrattabile, burbero, brusco. §. ein sprödes Betragen, maniere schive, ritrose; ritrosità. §. ein sprödes Mädchen, zitella ritrosa, schiva, preziosetta, sdegnosetta anzi che nò, di schive maniere, salvatichetta.

Spröde, *avv.* aspramente, crudamente.

§. *Fig.* spröde thun, far la ritrosa, la smorfiosetta, la preziosa.

Spröde, *f.* donna ritrosa, schiva, che fa la contegnosa, la preziosa.

Sprödheit, } *f.* crudezza, durezza, poca duttilità, intrattabilità, immaneggiabilità.
Sprödigkeit, }

It. *Fig.* ritrosia, asprezza. §. (eines Mädchens), ritrosia, il far la preziosa.

Sproß, *m.* rampollo, germoglio.

Sprößchen, *n. dim.* rampolletto, polloncello.

Sprosse, *f.* (eines Gewächses), germoglio, rampollo. §. eine taube Sprosse, bastardello. §. (des Kohles), broccolo. §. Sprossen treiben, germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

§. *T. de' Cacc.* (am Hirschgeweih), pugnali, branche.

2) (einer Leiter), piuolo, pirolo. §. (am Fensterrahmen), traversa.

Sprossen, *v. n.* germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

Sprossend, *part.* germogliante, pullulante.

Sprossenfichte, *f.* abete.

Sprossenkohl, *m.* broccoli.

Sprosser, *m.* rossignuolo maschio [che canta tutta la notte].

Sprößling, *m.* rampollo, pollone, rimesiticcio. §. die ersten, zarten Sprößlinge, le prime messe, i primi germogli.

§. *Fig. Per* Abkömmling, germoglio, rampollo, descendente. §. die edeln Sprößlinge dieses Fürstenstammes, gl' illustri rampolli, germogli di questa stirpe principesca.

Sprossung, *f.* il germogliare, il pullulare.

Sproßvogel, *m. vedi* Sprosser.

Sprotte, *f.* sardella.

Sprotterz, *n. T. de' Min.* piombo solforato.

Spruch, *m. T. forense*, sentenza, decisione. §. eine Rechtssache zum Spruche einleiten, einrichten, istruire un processo. §. eine Sache zum Spruche bringen, far giudicare una lite, un processo. §. die Sache ist reif zum Spruche, liegt zum Spruche, la causa è matura a termine, sta per essere giudicata. §. eine Sache zum gütlichen Spruche stellen, rimettere la causa alla decisione, al parere d'un arbitro. §. es bei dem Spruche bewenden lassen, appagarsi, arrendersi al giudicato, contentarsi della sentenza. §. ein schiedsrichterlicher Spruch, arbitrio, arbitrato, arbitraggio.

2) sentenza, detto. §. ein denkwürdiger Spruch, detto, sentenza memorabile, apoftemma, gnome. §. ein frommer Spruch, sentenza divota §. ein biblischer Spruch, sentenza, passo della scrittura. §. die Sprüche Salomonis, i proverbj di Salomone. §. in Sprüchen reden, parlare in sentenze, sputar sentenze.

Spruchbuch, *n.* raccolta, libro di sentenze.

Spruchdichter, *m.* poeta gnomologico, gnomologista.

Sprüchelchen, } *n. dim.* corta sentenza; motto;
Sprüchlein, } aforismo.

Spruchregister, *n.* concordanza della bibbia.

Spruchreich, *agg.* ricco di sentenze, sentenzioso; it. *avv.* sentenziosamente.

Spruchreif, *agg. T. forense*, eine spruchreife Sache, causa a termine d'essere giudicata.

Spruchreim, *m.* sentenza rimata.

Spruchweise, *avv.* a modo di sentenza.

Spruchweiser, *m. vedi* Spruchbuch.

Sprüchwort, *n. vedi* Sprichwort u. s. w.

Sprudel, *m.* [Quelle], gorgoglio, sorgente gorgogliante.

Sprudelkopf, *m.* capo torbolento, fervente, testa calda.

Sprudeln, *v. n.* (von einer Quelle), gorgogliare, sorgere, scaturire gorgogliando. §. (vom siedenden Wasser), ribollire, scrosciare, bollire a scroscio, a ricorsojo; grillare. §. der Champagner sprudelt im Glase, lo sciampagna è un vino spumante, che spuma, brilla nel bicchiere. §. mit dem Munde sprudeln, gorgogliar con la bocca, imitare il gorgoglio delle acque. §. (beim Sprechen), spruzzare a vento.

Sprudeln, *n.* gorgoglio, gorgogliamento, ribollimento, croscio.

Sprudelquelle, *f. vedi* Sprudel.

Sprudelstein, *m. T. de' Nat.* tufo calcario.

Sprühen, *v. n.* (vom Feuer), gettare, schizzare, spargere scintille. §. das glühende Eisen sprühet, il ferro rovente schizza scintille.

It. *imp.* es sprühet, spruzzola, pioviggina.

2) *v. a.* Funken, Flammen sprühen, schizzare scintille, fiamme.

Sprühend, *part.* schizzante, che schizza scintille.

Sprühregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia, pioggerella.

Sprung, *m.* salto; sbalzo; slancio. §. ein großer, hoher, weiter Sprung, un grande, alto, lungo salto. §. ein gefährlicher Sprung, salto mortale. §. Sprünge machen, far, spiccar salti, saltare. §. große Sprünge machen (von Pferden), far degli sbilancioni. §. mit einem Sprunge, in un salto.

§. *Fig.* die Natur macht keinen Sprung, la natura non va, non opera a salti. §. es ist ein starker Sprung bis dahin, fin là c'è un bel tratto. §. auf dem Sprunge stehen, stare in salto, in iscocco, in sul punto, essere in procinto di...., essere sulle mosse. §. die Rennpferde stehen auf dem Sprunge, i barberi stanno in sulle mosse §. Sprünge machen (im Reden), saltare di palo in frasca; uscire del seminato. §. Einem Sprünge machen, dar de' grattacapi, delle brighe ad uno, suscitargli impicci, imbrogli. §. krumme Sprünge machen, far rigiri, rigirare. §. damit wird er keine großen Sprünge machen, con ciò non potrà fare grandi sfarzi, non potrà sfoggiarla alla grande. §. Einem auf die Sprünge kommen, venire a scoprire i rigiri d' alcuno. §. Einem auf die Sprünge helfen, dar ad uno di mano, essergli di scorta, di guida, metterlo sul retto sentiero, cammino. §. wieder auf die alten Sprünge kommen, ritornare alle sue antiche debolezze, cadere in recidiva.

2) (vom Hengste, Stiere), monta. §. §. den Hengst, den Stier zum Sprunge lassen, ammettere lo stallone alla giumenta, il toro alla vacca.

3) *T. di Mus.* salto.

§. *T. d' Anat.* astragalo.

4) *Per* Riß, fessura, crepatura, screpolo. §. Sprünge bekommen, fendersi, screpolare, crepare.

Sprungbein, *n. T. d' Anat.* astragalo.

Sprungriemen, *m.* camarra.

Sprungweise, *avv.* a salti; saltelloni.

Sprützen, *v. n. vedi* spritzen.

Spucke, *f. Voce fam.* [Speichel], sputo, sputacchio.

Spucken, *v. n. Fam.* [speien], sputare.

Spucker, *m.* uno che sputa spesso.

Spuckkasten, } *m.* sputacchiera,
Spucknapf, } cassetta da sputare.

Spuhl u. s. w., *vedi* Spul.

Spuk, *m.* [Lärm, Getöse], chiasso, rombazzo, baccano; it. fragor cupo, buzzicchio. §. einen Spuk machen, anrichten, far chiasso, baccano, strepitare.

2) *Per* Gespenst, spettro, ombra.

Spuken, *v. n.* farsi vedere spiriti. §. man sagt, es spuke im Hause, si dice che in questa casa ci sono, si vedono degli spiriti. §. es soll hier spuken, si dice, che in questo luogo rivengono, si facciano sentire degli spiriti.

§. *Fig.* es spukt in seinem Kopfe, egli ha un bel ramo di pazzia, ha il cervello fatto a oriuoli. §. ich glaube, es spukt bei dir, io credo che ti gira il capo, il cervello, che sei diventato pazzo.

Spukgeschichte, *f.* favola, storiella degli spiriti.

Spukstunde, *f.* ora degli spiriti [*che si crede essere un' ora prima di mezza notte*].

Spülbütte, *f. vedi* Spülfaß.

Spule, *f.* rocchetto.

§. *T de' Setaj.*, cannello, incannatojo. It. (der Feder), cannoncino.

Spulen, *v. a.* (das Garn), incannare, impanare, panare. §. Seide spulen, incannare la seta.

Spulen, *n.* incannatura.

Spülen, *v. a.* sciacquare, risciacquare. §. Gläser spülen, risciacquare bicchieri. §. das Küchengeschirr spülen, lavare, sciacquare le stoviglie. §. die Wäsche spülen, risciacquare la biancheria. §. Wolle, Tuch spülen, guazzare, risciacquare la lana, il panno. §. Felle spülen, nettare, guazzare pelli.

§. *Fam.* die Kehle spülen, unger le canne della gola, dar da trincare.

Spuler, *m.* —**in**, *f.* incannatore, -trice, incannatora.

Spülfaß, *n.* risciacquatojo.

Spulfrau, *f.* incannatora.

Spülfrau, *f.* guattera.

Spülicht, } *n.* sciacquatura; it.
Spülig, } corrobia.

Spülkelch, *m. T. eccl.* calice de' comunicanti.

Spülnapf, *m.* risciacquatojo.

Spulrad, *n.* rotella dell' incannatojo.

Spulrohr, *n.* cannello.

Spulröhrchen, *n. dim.* incannatojo.

Spulspindel, *f. T. de' Tess.* rocchetto.

Spülstein, *m.* acquajo.

Spülwasser, *n.* sciacquatura, lavatura.

Spulwurm, *m.* lombrico, strongilo.

Spund, *m.* [Spundloch], cocchiume, bocca della botte.

2) *Per* Spundzapfen, cocchiume, turacciolo, tappo. §. (im Flintenrohre), turacciolo, tappetto. §. (der Kanone), tappo.

§. *T. de' Legn.* scanalatura, tacca.

§. *T. di Mar.* turacciolo incatramato. §. (an Fischteichen), turacciolo dell' emissario.

Spundband, *n. T. de' Bott.* il primo cerchio del gonfio della botte.

Spundbaum, *m. T. de' Bosc.* albero da panconi, da tavoloni.

2) (einer Mühle), chiusa.

Spundbohrer, *T. de' Bott.* succhiello [*da far i cocchiumi*].

Spundbret, *n.* } tavolone, pan-
Spundbiele, *f.* } cone.

Spünden, *v. a.* [ein Faß], zaffare, turare [col cocchiume]. §. gespündeter Wein, vino che non ha bollito. §. Mehl in Fässer spünden, imbottare della farina.

2) *T. de' Legn. Carp.* Bretter in einander spünden, incastrare, combaciare, commettere assi, tavoloni.

3) *Per* täfeln, *vedi*.

Spundgeld, *n.* imposta sul vino, sulla birra ec.

Spundhefen, *f. pl.* lievito, fermento [che esce fuor del cocchiume].

Spundhobel, *m.* incorzatojo.

Spundloch, *n.* cocchiume; bocca della botte.

Spundmesser, *n. T. de' Bott.* cocchiumatojo.

Spundnagel, *m.* chiodo da panconi.

Spundtiefe, *f.* altezza, profondità d'una botte [dal cocchiume al fondo].

Spundvoll, *agg.* ein spundvolles Faß Wein, Bier u. s. w., botte di vino, di birra ec. tutto piena [fin al cocchiume].

Spundzapfen, *m.* cocchiume, turacciolo del cocchiume.

Spundzieher, *m. T. de' Bott.* cava turaccioli.

Spur, *f.* (eines Menschen), pedata, vestigio, traccia. §. (eines Thieres), traccia, orma. §. (des Wildes), orma, pesta, traccia. §. der Spur nachgehen, folgen, die Spur verfolgen, seguir le tracce, le orme, le pedate, la pesta, andar per la pesta. §. auf der Spur sein, essere in sulla fatta, in sulla traccia, per la buona. §. auf der Spur bleiben, non uscir della pesta. §. die Spur vertreten, rompere la traccia, l'orma, la pesta [d'una fiera]. §. die Spur verlieren, perdere la fatta, smarrire l'orma, la traccia. §. auf die Spur kommen, rinvenire la traccia, venire, essere sulla fatta. §. frische Spur machen, ritrovare, riprendere la pesta §. (eines Wagens), rotaja, carreggiata. §. (eines segelnden Schiffes), i solchi.

§. *Fig.* Einem auf die Spur kommen, scoprire gli altrui disegni, le altrui trame. §. Einem auf die Spur helfen, ajutare, dar di mano a rintracciare, rinvenire le fatte, metterlo sulla via. §. man sieht noch die Spuren davon, se ne veggono le tracce, i segni. §. die Spuren des Krieges sind noch nicht verwischt, si posson tuttavia scorgere le vestigie della cessata guerra. §. man findet noch Spuren vom alten Syrakus, si rinvengono ancora vestigi, rovine dell' antica Siracusa. §. davon findet man keine Spur in der Geschichte, non se ne trova traccia, indizio alcuno nella storia. §. Spuren von Etwas haben, aver sentore, indizio di q. c.

§. *T. di Mar.* die Spuren (der Masten), i paramezzali.

Spuren, *v. n.* seguire la carreggiata, restare sulla rotaja.

Spüren, *v. n.* (von Hunden), ormare, andar braccando, andar per la pesta, per la traccia. §. nach Einem, nach Etwas spüren, andar in traccia di, investigando, esplorando alcuno, q. c. §. ich spüre schon lange danach, ne vo in traccia già da lunga pezza.

2) *v. a.* aormare, rintracciare; it. sentire, risentirsi, accorgersi, scorgersi. §. die Hunde spüren das Wild, i cani braccheggiano il selvaggiume, seguono le tracce, le fatte degli animali. §. die Katze hat eine Maus gespürt, il gatto ha odorato il sorcio.

§. *Fig.* ich spüre, daß.... ho qualche sentore, che....

3) *Per* empfinden, sentire, risentirsi, provare.

Spürer, *m. vedi* Spürhund.

Spurgang, *m. T. de' Cacc.* l'andar per, su le fatte.

Spürhund, *m.* bracco, limiero; cane che ha buon fiuto.

It. *Fig. Fam.* bracco, spia.

Spurlos, *agg.* e *avv.* senza traccia, senza lasciar traccia. §. spurlos verschwunden sein, essere sparito senza aver lasciato di se la minima traccia.

Spurschnee, } *m. T. de' Cacc.* neve
Spürschnee, } nuovamente caduta [*atta a scoprir le tracce delle fiere*].

Spurstein, *m. T. de' Nat.* tipolito.

Sputen, *v. n. p. Fam.* sich sputen, spicciarsi, affrettarsi. §. spute dich! spicciati!

Spützen, *v. n.* übl. spucken, *vedi*.

Squille, *f. T. de' Nat.* squilla.

St! *interj.* zitto!

Staar, *m. T. de' Med.* cateratta, §. der graue, weiße Staar, cateratta, cataratta. §. der grüne, meergrüne Staar, glaucoma. §. der schwarze Staar, gotta serena, amaurosi. §. der falsche, unechte, häutige Staar, la cateratta falsa, spuria, membranacea. §. der gemischte Staar, cateratta mista. §. der harte Staar, cateratta dura. §. der weiche, käsichte Staar, cateratta molle, caseosa. §. der flüssige Staar, cateratta fluida. §. der einfache, verwickelte Staar, cateratta semplice, complicata. §. der angewachsene Staar, cateratta aderente. §. Einem den Staar stechen, operare, levare la cateratta ad uno.

It. *Fig.* aprir gli occhi ad uno, togliere il velo d'in su gli occhi ad alcuno.

Staar, *m. vedi* Stahr.

Staarblind, *agg.* cieco di cateratta.

Staarblindheit, *f.* cecità di cateratta.

Staarbrille, *f.* occhiali da portarsi dopo l' operazione della cateratta.

Staarnadel, *f.* ago dell' operatore, dell' oculista, da levare la cateratta.

Staarstechen, *n.* l'operazione della cateratta.

Staarstecher, *m.* operatore, oculista.

Staat, *m.* [Aufwand, Putz], sfoggio, gala, ornamenti, pompa. §. großen Staat machen, sfoggiarla alla grande, far gran figura, pompa. §. sie war im Staate, hatte ihren besten Staat an, aveva messi i suoi più belli vestimenti, ornamenti. §. sich in Staat werfen, mettersi in gala, in abiti di gala. §. mit Etwas Staat machen, far mostra di qualche cosa. §. dies ist nur zum Staate da, questo non serve che per ornamento.

§. *Fam.* auf Einen, auf Etwas Staat machen, far capitale, conto di alcuno, di q. c.

2) *Per* Land, Reich, stato, regno. §. die europäischen Staaten, gli stati dell' Europa. §. die vereinigten Staaten Amerika's, gli stati uniti dell' America. §. ein monarchischer Staat, stato monarchico, monarchia.

3) die Staaten, gli stati, i deputati. §. die Staaten von Holland, gli stati [generali] d' Olanda. §. die Staaten versammeln, convocare, radunare gli stati.

Staatenbeschreibung, *f.* geografia politica.

Staatenbund, *m.* confederazione di più stati.

Staatengeschichte, *f.* storia degli stati.

Staatenkunde, *f.* la politica, la diplomatica.

Staatenlehre, *f.* la statistica.

Staatenverein, *m. vedi* Staatenbund.

Staatsamt, *n.* uffizio, impiego pubblico.

Staatsangelegenheit, *f.* affare di stato, pubblico.

Staatsausgabe, *f.* spesa dello stato.

Staatsbank, *f.* banco, monte pubblico, dello stato.

Staatsbeamte, } *m.* uffiziale,
Staatsbediente, } impiegato dello stato.

Staatsbürger, *m.* cittadino.

Staatsbürgerin, *f.* cittadina.

Staatsbürgerlich, *agg.* e *avv.* civico, di, da cittadino.

Staatsbürgerschaft, *f.* cittadinanza.

Staatsdame, *f.* dama, damigella d'onore.

Staatsdegen, *m.* spada di gala.

Staatsdiener, *m.* uffiziale di stato.

Staatseinkünfte, *f. pl.* entrate, rendite pubbliche, di stato; le finanze.

Staatsfräulein, *n. vedi* Staatsdame.

Staatsgebäude, *n.* edifizio pubblico.

Staatsgefangene, *m.* e *f.* prigioniere di stato.

Staatsgefängniß, *n.* prigione di stato.

Staatsgeheimniß, *n.* segreto di stato.

Staatsgeschäft, *n.* affare di stato, pubblico.

Staatsgesetz, *n.* legge di stato.

Staatsgriff, *m. vedi* Staatslist.

Staatsgrundgesetz, *n.* legge fondamentale di stato.

Staatshaushalt, *m. vedi* Staatswirthschaft.

Staatskanzler, *m.* gran cancelliere.

Staatskasse, *f.* cassa pubblica, erario.

Staatskleid, *n.* abito di gala, di festa.
Staatsklug, *agg.* politico; esperto negli affari di stato.
Staatsklugheit, *f.* la politica.
Staatskörper, *m.* lo stato [i membri che lo formano].
Staatskräfte, *f. pl.* le forze d'uno stato.
Staatskunde, *f.* la politica.
Staatskundige, *m.* politico.
Staatskunst, *f.* la politica; l'arte di governo, di governare uno stato.
Staatskutsche, *f.* carrozza di gala, carrozzone.
Staatslasten, *f. pl.* le gravezze pubbliche.
Staatslehre, *f.* la politica.
Staatslehrer, *m.* professore di politica.
Staatslist, *f.* stratagemma di politica.
Staatsmann, *m.* uomo di stato, un politico; uomo versato in politica. §. ein großer Staatsmann, politicone.
Staatsmarime, *f.* massima, principio di politica.
Staatsminister, *m.* ministro di stato.
Staatsoberhaupt, *n.* capo supremo dello stato.
Staatspapier, *n.* obbligazione di stato in cedole.
2) Staatspapiere, carte [d'obbligazione] di stato.
Staatsrath, *m.* consiglio di stato, del principe, di corte.
It. ein Staatsrath, consigliere di stato.
Staatsräthin, *f.* sposa, consorte d'un consigliere di stato.
Staatsrecht, *n.* gius pubblico; it. ragion di stato.
Staatsregel, *f.* massima di politica, di stato.
Staatsreligion, *f.* religione dominante d'uno stato.
Staatsruder, *n. Fig.* timone dello stato. §. am Staatsruder sitzen, stare al timone, al governo dello stato.
Staatssache, *f.* affare di stato.
Staatsschatz, *m.* erario, tesoro di stato, pubblico.
Staatsschuld, *f.* debito di stato.
Staatsschuldentilgungskasse, *f.* cassa d'ammortizzazione [de' debiti di stato].
Staatsschuldschein, *m.* cedola [d'obbligazione] di stato.
Staatssekretair, *m.* segretario di stato.
Staatssiegel, *n.* sigillo, suggello dello stato.
Staatsumwälzung, } *f.* ri-
Staatsveränderung, } voluzione di stato.
Staatsverbrechen, *n.* delitto di stato.
Staatsverbrecher, *m.* reo, colpevole di caso di stato.
Staatsverfassung, *f.* costituzione dello stato; il governo.
Staatsverhältnisse, *n. pl* rapporti politici.
Staatsvermögen, *n.* beni, fondi, valsente dello stato; effetti pubblici.
Staatsverwalter, *m.* amministratore d'uno stato.
Staatsverwaltung, *f.* amministrazione [pubblica] d'uno stato.
Staatswagen, *m.* carrozza di gala, carrozzone.
Staatswirth, *m.* finanziere.
Staatswirthschaft, *f.* economia pubblica, di stato.
Staatswissenschaft, *f.* la politica, la scienza politica.
Staatswissenschaftlich, *agg.* politico.
Staatszimmer, *n.* stanza di parata, di gala.
Stab, *m.* [Stock], bastone. §. an einem Stabe gehen, andare appoggiato ad un bastone. §. sich auf einen Stab stützen, appoggiarsi ad un bastone. §. ein eiserner Stab, stanga, verga di ferro. §. (eines Pilgers), bordone. §. (eines Bischofs), il [baston] pastorale. §. (eines Gitters), steccone, ferro. §. (eines Rostes), le verga. §. (im Fächer), bacchetta, stecca. §. (eines Vorhanges), stanghetta.
§. *Fig.* dieses Kind wird sein Stab im Alter sein, questo fanciullo sarà il baston di sua vecchiaja. §. seinen Stab weiter setzen, continuare la sua via; it. andarsene altrove, andar tentando fortuna in altro luogo.
2) verga, bacchetta. §. den Stab über Einen brechen, spezzar la bacchetta sotto gli occhi d'alcuno: condannarlo. §. dieses Dorf steht unter seinem Stabe, questo villaggio sta sotto la sua giurisdizione.
§. *T. mil.* stato maggiore.
3) (als Längenmaaß), canna [*due braccia*].
4) *T. d'Arch.* (einer Säule), astragalo.
Stäbchen, *n. dim.* bastoncello, bastoncino; it. bacchetta, stanghetta.
Stabeisen, *n.* ferro in verghe [piatte].
Stabel, *f. T. de' Vign.* palo.
Stäbeln, *v. a. T. de' Vign.* den Weinstock stäbeln, palare la vite.
Stabhammer, *m.* martello da battere il ferro in verghe.
Stabhobel, *m. T. de' Legn.* bottaccio.
Stabholz, *n. T. de' Bott.* legname da doghe.
Stablehen, *n.* feudo episcopale.
Stabrechenkunst, *f.* rabdologia.
Stabsarzt, *m. T. mil.* chirurgo maggiore.
Stabscapitain, *m. T. mil.* capitano di stato maggiore.
Stabsoffizier, *m.* ufficiale dello stato maggiore, superiore.
Stabsquartier, *n. T. mil.* quartier generale, dello stato maggiore.
Stabsilber, *n.* argento in verghe.
Stabträger, *m.* mazziere.
Stabwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano, abruotino.
Stachel, *m.* pungolo, pungitojo; pungiglione. §. die Ochsen mit dem Stachel antreiben, pungere, pungolare i buoi, dar loro di pungolo. §. (einer Schnalle), ardiglione. §. (an einem Stocke), gorbia, calza. §. (der Bienen, Wespen u. dgl.), pungiglione, aguglione. §. (des Igels, Stachelschweins), spina, puga, penna. §. (der Dornen, Rosen), spina.
§. (der Disteln), spina.
§. *T. d'Anat.* spina.
§. *Fig. Per* Antrieb, pungolo, stimolo, sprone. §. wider den Stachel löcken, ricalcitrare, tirar calci allo sprone. §. der Stachel der Ehre, lo sprone, lo stimolo dell' ambizione.
Stachelbauch, *m. T. de' Nat.* riccio marino, echino.
Stachelbaum, *m.* albero spinoso.
Stachelbeere, *f.* uva spina.
Stachelbeerstrauch, *m.* arbusto, pianta d'uva spina.
Stachelbiene, *f. vedi* Arbeitsbiene.
Stachelbörs, *m. T. de' Nat.* perca spinosa.
Stacheldolde, *f. T. de' Bot.* echinofora.
Stacheleidechse, *f. T. de' Nat.* agami.
Stachelfeige, *f.* fico d'India.
Stachelfisch, *m. T. de' Nat.* pesce armato.
Stachelgewächs, *n.* pianta spinosa.
Stachelhalsband, *n.* (der Hunde), mello: collana a pungoli.
Stachelhund, *m. T. de' Nat.* centrina.
Stachelicht, *agg.* spinoso, simile a spina.
Stachelig, *agg.* spinoso, che ha spine.
It. *T. de' Bot.* echinato.
§. *Fig.* stachelige Worte, parole pungenti, mordaci.
Stachelkarpfen, *m.* carpione armato.
Stachelkopf, *m. T. de' Nat.* airone di mare.
Stachelkoralle, *f.* antipate.
Stachellos, *agg.* senza spine; inerme.
Stachelmakrele, *f.* sgombro bastardo.
Stachelmohn, *m. T. de' Bot.* argema, argemone.
Stachelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo spinoso.
Stacheln, *v. a.* pugnere, pungere, pungolare.
§. *Fig.* er wird vom Ehrgeize gestachelt, egli viene spronato dall' ambizione.
Stachelnatter, *f. T. de' Nat.* natrice spinosa.
Stachelnuß, *f.* noce, tribolo acquatico.
Stachelrede, *f.* discorso pungente, mordace.
Stachelroche, *m. T. de' Nat.* ferraccia.
Stachelrücken, *m. T. de' Nat.* talpa di mare.
Stachelsau, *f. T. de' Nat.* scorpione marino.
Stachelscheide, *f. T. de' Nat.* ascidia spinosa.
Stachelschnecke, *f. T. de' Nat.* murice, porpora.
Stachelschwamm, *m. T. de' Bot.* erinace.
Stachelschwanz, *m. T. de' Nat.* aspisuro, acanturo.
Stachelschwein, *n.* porco spino, istrice.
Stachelstrauch, *m.* arbusto spinoso.

Stachelthier, *n.* animale spinoso.
Stachelwort, *n.* parola pungente, mordace.
Stachlig, *agg. vedi* stachelig.
Stadie, *f.* } *Voce lat.* stadio. It.
Stadium, *n.* } *T. de' Med.* das erste, zweite, letzte Stadium einer Krankheit, il primo, secondo, l'ultimo grado, gradazione d'una malattia.
Stadt, *f.* città. §. eine kleine Stadt, cittaducola, piccola città. §. eine große Stadt, cittadone, gran città. §. eine feste Stadt, città fortificata; fortezza. §. eine offene Stadt, città aperta, senza mura. §. eine volkreiche Stadt, città popolata, popolosa. §. die heilige Stadt, la città santa [Gerusalemme]. §. mitten in der Stadt, nel bel mezzo, nel cuor della città. §. am Ende der Stadt, al termine, alla fine della, in capo alla città. §. die ganze Stadt spricht davon, tutta la città ne discorre, ne va parlando.
Stadtadel, *m.* i cittadini nobili, la nobiltà cittadina; i patrizj.
2) nobiltà acquistata per cariche civili.
Stadtadelige, *m.* cittadino nobile, it. patrizio.
Stadtamt, *n.* uffizio municipale.
Stadtart, *f.* maniera, modo cittadinesco.
Stadtarzt, *m.* medico [ordinario] della città.
Stadtbaumeister, *m.* architetto della città.
Stadtbeamte, *m.* uffiziale, impiegato municipale.
Stadtbewohner, *m.* cittadino; abitante d'una città.
Stadtbote, *m.* messo della municipalità.
Stadtbuch, *n.* libro municipale, della città.
Städtchen, *n. dim.* cittadetta, cittaducola, piccola città.
Stadtchirurgus, *m.* chirurgo [ordinario] della città.
Stadtcommandant, *m.* comandante della città.
Stadteinwohner, *m.* cittadino, abitante della città.
Städter, *m.* cittadino.
Städterin, *f.* cittadina.
Städteverwüster, *m. Voce poet.* guastacittadi.
Stadtflur, *f.* campagna attenente alla città.
Stadtfreiheit, *f.* immunità, privilegio d'una città.
Stadtgebiet, *n.* territorio d'una città.
Stadtgeistliche, *m.* prete, ecclesiastico di città.
Stadtgemeinde, *f.* il comune della città, la cittadinanza.
Stadtgerechtigkeit, *f.* immunità, diritto, privilegio della città.
Stadtgericht, *n.* municipalità, tribunale, curia municipale.
Stadtgerichtsdirector, *m.* direttore del tribunale di città.
Stadtgerücht, *n.* grido che va correndo, che si va spargendo per la città.
Stadtgesetz, *n.* legge municipale.
Stadtgespräch, *n.* chiacchierio della città; i chiacchieramenti. §. zum Stadtgespräch werden, diventare la favola della città.

Stadtgraben, *m.* fosso della città, attorno la città.
Stadtgut, *n.* bene, tenuta municipale, della città.
Stadthauptmann, *m.* podestà, gonfaloniere.
Stadthaus, *n.* palazzo del governo, il governo.
Stadthuber, *m. Voce oland.* statover.
Städtisch, *agg.* cittadino, cittadinesco, di, della città, a modo cittadinesco; it. municipale. §. das städtische Gebiet, il territorio della città. §. die städtischen Sitten, i costumi cittadineschi. §. städtische Gewerbe, professioni, mestieri cittadini, di città.
Städtisch, *avv.* alla cittadinesca, a modo cittadino, cittadinesco.
Stadtjugend, *f.* la gioventù della città, cittadina.
Stadtkämmerei, *f.* municipalità; erario d'una città.
Stadtkämmerer, *m.* amministratore dell' erario d'una città.
Stadtkasse, *f.* cassa, erario d'una città.
Stadtkind, *n.* nativo di città.
Stadtkirche, *f.* chiesa della città.
Stadtklatsche, *f. Fam.* chiacchierina, ciarliera, trombetta della città.
Stadtknecht, *m.* messo della città, sergente.
Stadtkundig, *agg.* e *avv.* noto, palese in tutta la città. §. stadtkundig werden, divulgarsi, promulgarsi per tutta la città.
Stadtleben, *n.* vita cittadinesca.
Stadtleute, *pl.* i cittadini; gente di città.
Städtling, *m. vedi* Städter.
Stadtmagistrat, *m.* magistrato della città.
Stadtmanier, *f.* maniera cittadinesca.
Stadtmauer, *f.* le mura della città.
Stadtmusikant, *m.* musico della città.
Stadtneuigkeit, *f.* nuova che corre, che va correndo per la città.
Stadtobrigkeit, *f.* municipalità.
Stadtpfarre, *f.* parrocchia di città.
Stadtpfarrer, *m.* curato, parroco di città.
Stadtpfeifer, *m. vedi* Stadtmusikant.
Stadtphysicus, *m.* fisico, medico ordinario della città.
Stadtpolizei, *f.* polizia della città.
Stadtprediger, *m.* curato della città.
Stadtrath, *m.* consiglio municipale, della città.
2) consigliere della città.
Stadtrecht, *n.* diritto municipale; diritto, privilegio d'una città.
Stadtregiment, *n.* reggimento, governo della città.
Stadtrichter, *m.* giudice della città; it. pretore.
Stadtschlüssel, *m. pl.* le chiavi della città.
Stadtschreiber, *m.* cancelliere della città.

Stadtschreiberei, *f.* cancelleria della città.
Stadtschule, *f.* scuola, collegio della città.
Stadtschüler, *m.* scolare [del collegio della città].
Stadtschuld, *f.* debito della città.
Stadtschultheiß, *m.* podestà.
Stadtsiegel, *n.* sigillo della città.
Stadtsitte, *f.* costume, usanza cittadinesca.
Stadtsoldat, *m.* soldato della città.
Stadtthor, *n.* porta della città.
Stadtuhr, *f.* orologio del campanile.
Stadtviertel, *n.* quartiere della città, rione.
Stadtvogt, *m.* podestà; prefetto della città.
Stadtvogtei, *f.* podesteria, prefettura.
Stadtvolk, *n.* gente di città, cittadini.
Stadtwache, *f.* guardia civica.
Stadtwage, *f.* bilancia, stadera della città, pubblica.
Stadtwagen, *m.* carrozza di città.
Stadtwappen, *n.* arme, insegna d'una città.
Stadtwesen, *n.* gli affari, interessi d'una città. It. maniere cittadinesche.
Stadtwundarzt, *m.* chirurgo della città.
Stafétte, *f. vedi* Staffette.
Staffel, *f.* [Stufe], grado, gradino, scalino, scaglione. §. (einer Leiter), piuolo.
§. *Poet.* die höchste Staffel der Ehre, des Ruhmes, il più alto grado, il sommo, il colmo degli onori, della gloria.
Staffelei, *f. T. de' Pitt.* cavalletto; it. leggio.
Staffeleigemälde, *n.* quadro, pittura di mezzana grandezza.
Staffelweise, *avv. vedi* stufenweise.
Staffétte, *f. Voce ital.* staffetta.
Staffiren, *v. a.* assettare, mettere in arnese, addobbare, acconciare, guarnire. §. einen Hut, ein Kleid staffiren, guarnire, acconciare un cappello, un vestito. §. ein Gemälde staffiren, guarnire di figure, mettere, dipingere figure in un quadro. It. *vedi* ausstaffiren.
Staffirer, *m.* assettatore, acconciatore.
Staffirung, *f.* assettamento, acconciamento, addobbo, corredamento, guarnimento, guarnitura.
Stag, *n. T. di Mar.* straglio, strallo.
Stagblock, *m. T. di Mar.* bigotta di strallo.
Stagfock, *f. T. di Mar.* trinchetto.
Staggarnat, *n. T. di Mar.* candelizza.
Stagnol, *m. Voce ital.* stagnuolo.
Stagsegel, *n. T. di Mar.* carbonara.
Stahl, *m.* acciajo, acciaro; ferro temperato. §. das Eisen in Stahl verwandeln, trasformare il ferro in acciajo. §. den Stahl ablöschen, härten, temperare l'acciajo, dargli tempra. §. dem Stahle die Härte nehmen, stemperare l'acciajo. §. in Stahl arbeiten, lavorare in acciajo, far lavori d'acciajo. §. von

Stahl, d'acciajo. §. in Stahl schneiden, intagliare, incidere in acciajo.

§. *Fig.* er ist von Stahl und Eisen, egli è un uomo di ferro, ha una natura ferrea, un corpo di ferro.

2) (als Werkzeug), acciajo, acciarino, strumento d'acciajo. §. (zum Feueranschlagen), acciarino, acciajuolo, battifuoco. §. (zum Wetzen), acciarino. §. (zum Plätten), ferro da stirare.

§. *T. de' Forn.* die Stähle, i ferri.

§. *Poet. Per* Dolch, Schwert, l'acciaro, il ferro.

Stahlarbeit, *f.* lavoro, opera d'acciajo.

Stahlarbeiter, *m.* lavoratore in acciajo.

Stahlartig, *agg.* simile all' acciajo, della natura dell' acciajo.

Stahlarzenei, *f.* rimedio acciajato, calibeato.

Stahlbad, *n.* bagno marziale.

Stahlblau, *agg.* azzurro d'acciajo.

Stahlbrenner, *m.* fabbro che fa l'acciajo.

Stahlbrunnen, *m.* acque marziali, calibeate, ferruginose.

Stahldegen, *m.* spada guarnita d'acciajo.

Stahlderb, } *agg.* sodo, compatto
Stahldicht, } come l'acciajo.

Stahldraht, *m.* fil d'acciajo.

Stählen, *v. a.* inacciajare, acciajare. §. das Eisen stählen, temperare il ferro, dargli la tempra.

§. *Fig.* den Muth stählen, assodare il coraggio, afforzarlo.

Stählen, *n.* il dar la tempra.

Stählern, *agg.* d'acciajo.

Stahlfabrik, *f.* fabbrica d'acciajo, magona

Stahlfarbe, *f.* color d'acciajo.

Stahlfarben, } *agg.* del color
Stahlfarbig, } d'acciajo.

Stahlfeder, *f.* molla [d'acciajo]; it. penna d'acciajo [temperata].

Stahlfest, *agg.* fermo, sodo come l'acciajo.

§. *Fig.* er ist stahlfest, è di fortissima tempra, è un uomo di ferro, ha un corpo di ferro.

Stahlgefäß, *n.* (am Degen), guardia, elsa d'acciajo.

Stahlgrau, *agg.* bigio acciajo.

Stahlgrün, *agg.* verde acciajo.

Stahlhandel, *m.* traffico d'acciajo.

Stahlhart, *agg.* duro come l'acciajo.

Stahlhärte, *f.* la tempra.

Stahlhütte, *f.* magona, ferriera.

Stahlicht, *agg.* acciajato.

Stahlinstrument, *n.* strumento d'acciajo.

Stahlkette, *f.* catena d'acciajo.

Stahlknopf, *m.* bottone d'acciajo.

Stahlkur, *f.* cura con rimedj calibeati, acciajati.

Stahlmittel, *n.* rimedio calibeato, acciajato, marziale.

Stahlplatte, *f.* piastra d'acciajo.

Stahlring, *m.* anello d'acciajo.

Stahlsaite, *f.* corda d'acciajo.

Stahlschnallen, *f. pl.* fibbie d'acciajo.

Stahlschneider, *m.* incisore in acciajo.

Stahlspiegel, *m.* specchio d'acciajo; it. acciaro.

Stahlstich, *m.* incisione in acciajo.

Stahltrank, *m.* pozione calibeata, acciajata.

Stahlwaare, *f.* merce, chincaglieria d'acciajo.

Stahlwasser, *n.* acqua acciajata.

Stahlwein, *m.* vino acciajato, calibeato.

Stahlwerk, *n.* lavori d'acciajo.

Stahr, *m.* storno, stornello. §. er schwatzt wie ein Stahr, chiacchiera come una gazzera.

Stähr, *m.* montone; ariete.

Stähren, *v. a.* (vom Widder), coprire, montare.

2) *v. n.* (vom Schafe), essere, andare in amore.

Stährlamm, *n.* agnello non castrato.

Stahrmatz, *m.* storno, stornello. It. *Fam.* pappagallo, chiacchierino.

Stake, *f. T. de' Vign. e Giard.* palo, broncone.

Staket, *n.* steccato, stecconato.

Stakete, *f.* steccone, palo dello steccato.

Staketenzaun, *m.* palizzata, palancato.

Stalactit, *m. T. de' Nat.* [Tropfstein], stalattite.

Stalagmit, *m. T. de' Nat.* [Warzenstein], stalagmite.

Stall, *m.* stalla. §. der fürstliche, gräfliche Stall, scuderia del principe, del conte.

§. *Fig.* stalla, luogo sporco, un porcile.

2) *T. di Veter.* der lautere Stall, diabete.

Stallamt, *n.* intendenza, inspezione delle scuderie.

Stallbaum, *m.* stanghe [*per tener separati i cavalli*].

Stallbeamte, } *m.* uffiziale, im-
Stallbediente, } piegato di scuderia.

Ställchen, *n. dim.* stalletta.

Stalldecke, *f.* copertina da stalla.

Stallen, *v. n.* (von Pferden u. s. w.), stallare.

2) *v. a.* mettere in istallo.

Stallfütterung, *f.* dar la profenda, profendare nella stalla.

Stallgeld, *n.* stallaggio.

Stalljunge, } *m.* mozzo, garzon
Stallknecht, } di stalla, it. stalliere, stallone.

Stallkittel, *m.* giubbone, casacca da stalliero.

Stallkraut, *n. T. de' Bot.* bonagra; it. anonide.

Stallleute, *pl.* gente, uffiziali della scuderia.

Stallmeister, *m.* maestro di stalla, cavallerizzo.

Stallmist, *m.* stallatico.

Stallschreiber, *m.* scrivano delle scuderie.

Stallthür, *f.* porta, uscio della stalla.

Stallung, *f.* stallaggio, stalla; astallamento. §. ich habe für vier Pferde Stallung, ho stalla per quattro cavalli.

§. *T. de' Cacc.* parco.

Stamm, *m.* (eines Baumes), tronco, fusto; stipite; ceppo. §. der untere Stamm, pedale. §. einen Baum unten am Stamm abhauen, recidere, troncare un albero al piede. §. ein Baum von hohem Stamme, albero d'alto fusto. §. Holz auf dem Stamm, legno in piedi, fusti non tagliati.

2) *Per* Baum, albero, piede d'albero.

§. 300 Stämme fällen, tagliare 300 ceppi, piedi d'alberi. §. die hohen Stämme stehen lassen, conservare, lasciare stare, risparmiare i ceppi d'alto fusto. §. 500 Stämme Bauholz, 500 ceppi, piedi d'alberi di costruzione. §. auf einen wilden Stamm pfropfen, innestare un tronco silvestre.

3) *Per simil.* der Stamm des Kreuzes, albero, tronco della croce.

§. *Fig.* Adam ist der Stamm des Menschengeschlechts, Adamo è il ceppo dell' uman genere. §. (eines Wortes), voce primitiva.

§. *T. mil.* (eines Regiments), il ceppo, la base permanente. §. ein schöner Stamm von Menschen, un bel taglio, una bella razza d'uomini, di gente. §. ein kräftiger, schöner Stamm Vieh, una gagliarda, bella razza di bestiame. §. man muß davon den Stamm erhalten, bisogna conservarne la razza.

§. *T. di Giuoco*, la posta, la messa.

§. *Per* Kapital, il capitale. §. den Stamm angreifen, intaccare il capitale.

4) *Per* Geschlecht, Familie, stirpe, legnaggio, schiatta, famiglia. §. er ist aus eben dem Stamme entsprossen, egli deriva dalla stessa stirpe, schiatta, dallo stesso legnaggio. §. der männliche, weibliche Stamm, la linea mascolina, femminina. §. die zwölf Stämme Israel, le dodici tribù d'Israele. §. der Stamm der Braminen, la casta de' bramini. §. er ist der letzte seines Stammes, è l'ultimo della sua stirpe, schiatta, famiglia. §. der Stamm ist ausgestorben, quella stirpe [s'] è spenta.

Stammältern, *pl.* i progenitori.

Stammbaum, *m.* albero genealogico; it. legnaggio.

Stammblatt, *n. T. de' Bot.* foglia caulinare.

Stammbuch, *n.* libro, registro genealogico.

2) ricordino; libretto de' ricordi d'amici; raccolta d'iscrizioni amichevoli.

Stammbuchstaben, *m. pl.* lettere radicali.

Stammeisen, *n. vedi* Stemmeisen u. s. w.

Stammeln, *v. n.* tartagliare, trogliare. It. balbettare, balbuzzire, balbutire.

§. mit der Zunge stammeln, frammetter lingua, frastagliare. §. das Kind fängt an zu stammeln, questo bambino comincia a balbettare.

2) *v. a.* balbettare, dire balbettando.

§. seinen Dank stammeln, fare i suoi ringraziamenti balbettando. §. ein Gebet stammeln, cingottare una orazione.

Stammeln, *n.* il tartagliare, il trogliare. It. (von Kindern), il balbettare, le balbuzie.

Stammelnd, *part.* che tartaglia; it. balbettante, balbuziente.

Stammen, *v. a.* (von Personen), discendere, trarre l'origine, derivare, nascere. §. er stammt aus einem edeln



Geschlechte, deriva, discende da un nobil legnaggio, da stirpe nobile. §. dieses Gewächs stammt aus Afrika, questa pianta origina d'Africa. §. dieses Wort stammt aus dem Hebräischen, questa voce deriva, è derivata dal Ebraico.

Stämmen, *v. a. vedi* stemmen.

Stammend, *part.* derivante, che deriva, discendente, che nasce

Stammende, *n.* pedale, piede, ceppo.

Stammfaul, *agg.* (von Bäumen), fracido, imputridito.

Stammfolge, *f.* generazione.

Stammfrei, *agg. T. di Giuoco*, sich stammfrei machen, salvar la posta, aver salva la posta.

Stammgeld, *n.* [Kapital], capitale, fondo.

2) *T. di Giuoco*, posta, messa.

Stammgut, *n.* bene, tenuta di famiglia.

Stammhaft, *agg.* atticciato, robusto, ben tarchiato; macciangherò.

Stammhaftigkeit, *f.* robustezza, vigore, gagliardia, complessione forza.

Stammhalter, *m.* sostegno, ultimo rampollo dello stipite, del legnaggio.

Stammhaus, *n.* casa, stipite, linea principale, primigenia d'una famiglia.

Stammholz, *n.* legno del fusto. §. schönes, hohes Stammholz, alberi, ceppi di bel fusto, belli e buoni.

Stämmicht, *agg. vedi* stammhaft.

Stämmig, *agg.* hochstämmig, niederstämmig.

2) *Per* stammhaft, atticciato, ben tarchiato, robusto.

Stämmigkeit, *f.* robustezza, complessione robusta, forte.

Stammland, *n.* patria primitiva.

Stammlehen, *n.* feudo di famiglia.

Stammler, *m.* tartaglione, troglio, scilinguato.

Stammlerin, *f.* tartagliona, troglia.

Stammlinie, *f.* linea primitiva, primigenia, antesignana.

Stammlos, *agg.* senza fusto. It. *vedi* stiellos.

Stammmutter, *f.* progenitrice.

Stammochs, *m.* toro.

Stammregister, *n.* registro genealogico; genealogia.

Stammrolle, *f. T. mil.* matricola.

Stammsilbe, *f.* sillaba radicale.

Stammsoldat, *m. T. mil.* soldato stanziale.

Stammsprache, *f.* [Ursprache], lingua madre, originale, primitiva.

Stammtafel, *f.* tavola genealogica.

Stammvater, *m.* progenitore.

Stammvieh, *n.* bestiame che deve rimanere intatto, dell' inventario.

Stammvolk, *n.* popolo primitivo.

Stammwappen, *n.* l'arme, l'impresa, lo scudo gentilizio di famiglia.

Stammwort, *n.* voce, vocabolo primitivo, radicale; la radice d'una voce.

Stammwurzel, *f.* [Hauptwurzel], radice maestra; fittone.

Stammzeitwort, *n. T. di Gram.* verbo primitivo.

Stämpel, *m. vedi* Stempel.

Stämper, *m. T. de' Cappell.* passacordone.

Stampfbüchse, *f.* mortajetto.

Stampfe, *f. T. de' Cart.* ceppo.

2) pestone, pilo. §. (die Erde fest zu stampfen), mazzanga.

Stampfeisen, *n.* pilo; pestone di ferro.

Stampfen, *v. n.* mit dem Fuße, den Füßen stampfen, battere i piedi, dar de' piedi in terra; scalpitare. §. mit dem Fuße auf die Erde stampfen, dar de' piedi in terra. §. die Pferde stampfen vor Ungeduld, i cavalli calpestano il suolo per impazienza.

§. *T. di Mar.* das Schiff stampft, la nave ficca.

2) *v. a.* pestare, tritare, stritolare. §. Pfeffer u. dgl. stampfen, pestare il pepe. §. Kraut, Kartoffeln stampfen, sminuzzare cavoli, pomi di terra. §. Samen stampfen, pestare semi. §. das Getreide stampfen, pestare, mondare il grano. §. Gerste, Hirse stampfen, mondare l'orzo, il miglio. §. das Erz stampfen, tritare, stritolare il minerale. §. die Erde fest stampfen, assodare, mazzerangare la terra.

§. *T. degli Oref.* einen Löffel stampfen, far convesso un cucchiajo.

Stampfen, *n.* il pestare, il tritare ec. It. (mit den Füßen), calpestio, scalpiccio.

Stampfer, *m.* colui che pesta.

§. *T. de' Lastr.* mazzeranga.

§. *T. de' Artigl.* rigualcatojo.

§. *T. di Mar.* nave che ficca.

Stampffaß, *n.* mastello, vaso da pestare.

Stampfmühle, *f.* pistrino; mulino da pestare.

Stampfwerk, *n.* pistrino.

Stand, *m.* luogo, sito, posto. §. seinen Stand an einem Orte haben, essere collocato in un luogo, occuparlo. §. seinen Stand verlassen, verändern, cambiare di luogo, di posto. §. ein fester Stand, luogo, posto fisso. §. (des Wassers, des Wetterglases), l'altezza. §. Stand halten, tener piè fermo, tener forte, non retrocedere; resistere, reggere. §. der Feind hielt nicht Stand, il nemico non tenne piede, non potè resistere.

§. *Fig.* seine Freundschaft wird nicht Stand halten, la sua amicizia non reggerà alle prove, non durerà, non si manterrà. §. zu Stande kommen, venire a capo, giungere a compire, venire a termine. §. zu Stande bringen, condurre a fine, a termine, mandare ad effetto, effettuare. §. wer hat diese Heirath zu Stande gebracht? chi ha fatto, conchiuso questo matrimonio?

2) *Per* Platz, Lage, posto, luogo, sito, situazione. §. der Tisch hat hier keinen guten Stand, questo tavolino non è ben collocato, posto qui, non è ben situato. §. Sie haben dort einen schlechten Stand, Ella è mal situato, mal posto là. §. der Stand der Planeten, la disposizione de' pianeti.

§. *Fig.* einen schweren, harten Stand haben, trovarsi in un bell' imbroglio, in una difficile, spinosa situazione; star fresco. §. dies ist jetzt der Stand der Sachen, des Streites, ecco come sta la cosa, la faccenda, la lite. §. die Sache befindet sich im vorigen Stande, la cosa si trova, è ancora come prima, come è stata. §. Etwas wieder in den vorigen Stand setzen, rimettere una cosa nel primiero suo stato. §. Etwas im Stande halten, erhalten, conservare, tenere q. c. in buono stato. §. Etwas in Stand setzen, mettere in assetto, in ordine, in punto q. c. §. es ist alles im guten Stande, tutto si trova, è ancora in buono stato. §. im Stande sein, essere in grado, in istato, essere capace di...., bastare a.... §. nicht im Stande, außer Stande sein, non essere in grado, in istato, non potere; non essere da tanto. §. ich bin nicht im Stande, ich bin außer Stande, Ihnen zu dienen, non sono in caso, son fuor di caso di servirla. §. Einen in Stand setzen, Etwas zu thun, mettere uno in istato, in grado di far checchessia. §. sich in Stand setzen, zu.... mettersi in caso di.... prepararsi, allestirsi a.... §. Einen außer Stand setzen, zu.... mettere alcuno nell' impossibilità, fuor di caso di.... §. im Stande der Natur, nello stato di pura natura. §. im Stande der Unschuld, der Gnade, in istato dell' innocenza, di grazia. §. eine Person ledigen Standes, persona celibe, non ammogliata; it. nubile, non maritata. §. der Stand der Ehe, lo stato matrimoniale. §. in den Stand der Ehe treten, entrare nello stato matrimoniale, ammogliarsi, maritarsi, accasarsi.

3) *Per* Rang, Grad, Lage, stato, grado, ceto, rango, condizione. §. mit seinem Stande zufrieden sein, essere contento del suo stato. §. seinen Stand verändern, cambiar di stato, di condizione. §. es waren Leute aus allen Ständen dort, vi erano persone d'ogni ceto, grado. §. von hohem, mittlerem, niedrigem Stande, d'alto, di mezzo, di basso ceto, di vil condizione. §. Personen vom höchsten Stande, persone del massimo ceto, rango, della più alta sfera. §. der bürgerliche, adelige Stand, la cittadinanza, la nobiltà. §. von welchem Stande und Range er sei, di qualunque stato e condizione ei sia. §. adeligen, bürgerlichen Standes sein, essere nobile, borghese, cittadino. §. ein Mann, eine Frau von Stande, un uomo, una donna di qualità. §. ist sie von Stande? è persona nobile, di condizione. §. dies schickt sich nicht für meinen Stand, questo non si conviene al mio grado, alla mia nascita. §. unter seinem Stande heirathen, unirsi con persona di ceto inferiore; far casaccia. §. der geistliche, weltliche Stand, lo stato ecclesiastico, secolare. §. der Stand eines Gelehrten, eines Arztes, lo stato, la condizione di letterato, di medico. §. von was für einem Stande ist er? di qual condizione è egli? §. nach seinem Stande leben, seinem Stande gemäß leben, vivere conforme al suo stato, rango. §. seinen Stand behaupten, sostenere il suo rango, il suo decoro. §. Jedem nach seinem Stande begegnen, trattare ognuno secondo la sua condizione, il suo stato. §. in jedem Stande kann man glücklich sein, in ogni stato e condizione si può essere felice.

4) *pl.* die Stände eines Reiches, gli stati [provinciali] d'un regno. §. die Abgeordneten der Stände, i deputati degli

stati. §. die Stände zusammenberufen, convocare gli stati.

5) posto, luogo. §. einen bequemen Stand haben, avere un posto comodo. §. ein Stand in der Kirche, posto, luogo. §. (der Buden auf dem Markte), posto. §. (im Stalle für die Pferde), scompartimento, posta.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), covo, covile.

It. die Stände des Auerhahns, Reihers, i piedi, le gambe dell' urogallo, dell' airone.

Standarte, *f. T. mil.* stendardo [*bandiera di cavalleria*].

§. *Fam.* eine lange Standarte, una pertica d'uomo, di donna.

§. *T. de' Cacc.* (des Wolfes, Fuchses), coda.

2) *T. de' Bot.* orchide bianca.

Standartenjunker, *m.* portastendardo.

Standartenschuh, *m.* fondo dello stendardo.

Standartenstange, *f.* asta dello stendardo.

Standbaum, *m.* (im Pferdestalle), stanga.

Standbild, *n.* statua.

Standbüchse, *f.* archibugio [*da tirar al bersaglio*].

Ständchen, *n.* (zum Abend), serenata. It. (zum Morgen), mattinata.

Ständel, *m.* } *T. de' Bot.*
Ständelwurz, *f.* } orchide, testicolo di cane.

Ständer, *m.* (von Holz), tinozza, tinello. §. (von Zinn u. dgl.), stagnone; vaso. §. (in Maschinen, zu Lasten), monaco. §. (in Teichen), cateratta, emissario.

§. *T. d'Arch.* palco; palanca [da reggere una trave].

§. *T. d'Arald.* grembo.

§. *Per* Fischteich, peschiera, stagno.

Standesadel, *m.* nobiltà ereditaria, di nascita.

Standeserhöhung, *f.* elevazione di stato, a maggior condizione.

Standesgebühr, *f.* rispetto, stima, riguardi dovuti alla condizione, al grado, al rango. §. Einen nach Standesgebühr empfangen, accogliere uno coi riguardi, rispetti dovuti alla sua condizione, al suo grado.

Standesgemäß, *avv. vedi* standesmäßig.

Standesgleichheit, *f.* eguaglianza di grado, di ceto, di rango.

Standesherr, *m.* signore d'alto affare [conte ec.].

Standesherrschaft, *f.* contea, baronia, signoria, gran podere.

Standesmäßig, *agg.* e *avv.* conforme, convenevole al grado, alla condizione di uno. §. standesmäßig leben, vivere secondo il suo stato, sostenere il suo rango, grado, il suo decoro.

Standesperson, *f.* persona di rango, di condizione, d'alto affare, qualificata.

Ständeversammlung, *f.* adunanza, assemblea degli stati [provinciali].

Standgeld, *n.* dazio della fiera, per tener il botteghino, per esporre in mostra le mercanzie.

Standhaft, *agg.* übl. dauerhaft, *vedi.*

2) *Per* beharrlich, unerschütterlich, costante, saldo, perseverante, forte, intrepido, inconcusso.

Standhaft, *avv.* costantemente.

Standhaftigkeit, *f.* costanza, perseveranza, fermezza.

Ständig, *agg.* stabile, fisso, fermo. §. ständige Gefälle, diritti fissi.

Ständigkeit, *f.* stabilità, fermezza.

Ständisch, *agg.* risguardante, appartenente ad uno stato.

2) risguardante, appartenente agli stati [d'una provincia, d'un impero].

Standlehre, *f.* la statica.

Standort, *m.* luogo, posto.

Standpferde, *n. pl.* cavalli di ricambio.

Standpunkt, *m.* punto ove uno sta, punto di vista.

It. *Fig.* die Sache von Ihrem Standpunkte [als Militär] angesehen, mögen Sie Recht haben, riguardando la cosa cogli occhi di militare, da militare, è possibile ch' Ella abbia ragione. §. auf meinem Standpunkt konnte ich nicht anders handeln, nelle circostanze, nello stato in cui mi trovava, non poteva fare altrimenti. §. vom Standpunkte der Moral, der Politik betrachten, considerare una cosa dal lato della morale, della politica.

Standquartier, *n. T. mil.* stanze, quartiere, alloggiamento. §. die Standquartiere beziehen, andare ad alloggiarsi, accantonarsi.

Standrecht, *n. T. mil.* consiglio di guerra. §. Standrecht über Einen halten, giudicare uno in consiglio di guerra.

Standrede, *f.* aringa. It. sermone funebre.

Standschaft, *f.* gli stati provinciali.

Stange, *f.* stanga, pertica. §. eine lange Stange, perticone, batacchio. §. ein Schlag mit einer Stange, stangata, perticata.

§. *T. de' Cacc.* die Stangen (des Hirschgeweihes), le branche. It. die Stange (des Wolfes, Fuchses), la coda. §. (am Pferdegebiß), stanghette, esse del barbazzale. §. ein Pferd, das auf die Stangen setzt, cavallo che piglia il morso coi denti. §. (an einer Schere), gamba §. (eines Weinstockes), ceppo, piede. §. (an der Fahne), asta. §. (an einer Schnellwage), verga. §. eine eiserne Stange, stanga, barra, verga di ferro. §. eine Stange Gold, Silber, verga d'oro, d'argento. §. eine Stange Siegellack, bastone di ceralacca. §. (am Steuerruder), agghiaccio. §. (im Käfig), posatojo. §. (an einer Wasserkunst), chiave.

§. *T. de' Bosc.* Stangen, alberelli diritti, di bel fusto.

§. *Per simil.* eine lange Stange, una pertica d'uomo.

§. *Fig.* Einem die Stange halten, favorire alcuno, fargli spalla, spalleggiarlo, secondarlo. §. bei der Stange bleiben, halten, tener saldo, rimaner sodo, inconcusso ne' suoi principj. §. nicht bei der Stange bleiben, vacillare nelle prese resoluzioni.

Stangel, *n. T. di Cacc.* le corna mutate del cervo.

Stängel, *m. vedi* Stengel u. s. w.

Stängeln, } *v. a.* palare; sostenere, puntellare con
Stangen, } pali, con pertiche.

Stangenblei, *n.* piombo in verghe.

Stangenbohne, *f.* fagiuolo rampicante.

Stangenbürste, *f.* [Eule], spazzatojo.

Stangeneisen, *n.* ferro in istanghe, in verghe piatte.

Stangenerbse, *f.* piselli [che crescono su per le stanghe].

Stangengold, *n.* oro in verghe.

Stangenkanaster, *m.* tabacco in corde.

Stangenkupfer, *n.* rame in verghe.

Stangenlack, *m.* ceralacca in bastoni.

Stangenleiter, *f.* scala a rastrello.

Stangenpferd, *n.* [cavallo] bilancino.

Stangenrecht, *n. T. giur.* diritto di subastazione.

Stangenschörl, *m. T. de' Nat.* sciorlo scapiforme; turmalino.

Stangenschwefel, *m.* zolfo in cannelli.

Stangensilber, *n.* argento in verghe.

Stangentaback, *m.* tabacco in corde.

Stangenzaum, *m.* briglia colle stanghette.

Stangenzinn, *n.* stagno in verghe.

Staniol, *m.* stagnuolo; foglia.

Stank, *m.* [Gestank], puzzo, fetore.

§. Stank für Dank bekommen, in vece di mercede averne puzza e vituperio.

Stänker, *m. Fam.* beccalite, attaccalite, accattabrighe.

2) *Per* Iltiß, puzzola.

3) ficcanaso; uomo che caccia il naso dappertutto.

Stänkerei, *f. Fam.* [Gestank], puzzo, fetore.

2) il cacciar il naso dappertutto, il frugacchiare ogni canto.

3) *Per* Zank, Händel, lite, brighe, contese, risse.

Stänkerig, *agg.* puzzolente, fetido.

Stänkern, *v. a. Fam.* frugare, frugacchiare ogni canto, andar frugando, rovistando, cacciar il naso dappertutto.

2) *v. n.* puzzare; appestare, riempiere di puzzo.

3) cercar brighe col fuscello, accattar lite, brighe.

Stanze, *f.* stanza.

Stanzenbunzen, *m.* stampa, punzone.

Stapel, *m. T. di Mar.* cantiere; it. scalo. §. ein Schiff auf den Stapel setzen, legen, bringen, mettere un vascello sul cantiere. §. das Schiff liegt auf dem Stapel, la nave è sul cantiere, sullo scalo. §. ein Schiff vom Stapel [laufen] lassen, varare, lanciare in mare un vascello. §. vom Stapel laufen, uscir del cantiere.

It. *Fig.* terminare una cosa, metterla in luce.

2) *Per* Haufen, Stoß, mucchio, monticello, ammasso. §. ein Stapel Holz, catasta di legna.

3) *T. di Commerc.* e *di Mar.* Per Niederlage, [magazzino di] deposito.

Stapelblock, *m. T. di Mar.* ceppo del cantiere.

Stapelholz, *n.* legna accatastate.

Stapeln, *v. a.* ammucchiare, stivare, ammontare. §. Holz stapeln, accatastare legna.

2) *T. di Mar.* den Kiel stapeln, mettere i ceppi sotto la chiglia.

3) *v. n. Fam.* camminare a [gran] passi gravi, con gravità.

Stapelort, } *m. T. di Mar.* piazza
Stapelplatz, } mercantile; scala. §. die Stapelplätze in der Levante, le scale di Levante.

Stapelrecht, *n.* dritto di scarico.

Stapelstadt, *f. vedi* Stapelplatz.

Stapelwaare, *f.* mercanzie sottoposte al dritto di scarico; it. capo di mercanzia principale d'un paese.

Stapfen, *v. n.* camminare a passi gravi, sicuri.

Star, *m. vedi* Staar e Stahr.

Star, } *n.* staro, stajo. It. staro
Stár, } [peso di circa 110 libbre nelle miniere del Tirolo].

Stark, *agg.* [dick], grosso, grasso, corpulento, corpacciuto; atticciato. §. ein starker Mann, uomo grasso, corpulento, corpacciuto. §. stark von Leibe, von Gliedern sein, essere grasso, pingue, corpacciuto, membruto, tarchiato, ben complesso. §. alle Tage stärker werden, ingrassarsi, impinguarsi, divenir più grasso di giorno in giorno. §. dieses Kind hat einen starken Leib, questo fanciullo ha il corpo gonfio. §. sie fängt an stark zu werden, ella comincia a ingrassarsi, a metter carne. §. ein starker Baum, eine starke Mauer, albero grosso, forte, muro grosso, forte. §. starkes Leder, Tuch, cuojo, panno forte, che ha corpo. §. ein starker Busen, un petto colmo.

§. *T. de' Cacc.* starkes Wildpret, selvaggiume grosso, maggiore. §. ein starker Hirsch, gran cervo, cervo forte.

2) *Per* zahlreich, reichlich, groß, grande, numeroso, forte, copioso. §. eine starke Gesellschaft, gran brigata. §. eine starke Familie haben, avere una gran famiglia, una famiglia numerosa. §. ein starkes Heer, grand' esercito, esercito numeroso, forte, poderoso. §. wie stark ist das Heer, der Feind? quanta è la forza [numerica] dell' armata, del nemico. §. der Feind ist 30000 Mann stark, il nemico è forte di 30000 uomini. §. eine starke Summe, grande, forte somma. §. zwei starke Meilen, due buone miglia, due miglia ben suonate, lunghe. §. eine starke Mahlzeit, eine starke Portion, un desinare, pranzo rinforzato, porzione copiosa. §. ein starker Esser, Trinker, gran mangiatore, bevitore. §. eine starke Ausleerung, evacuazione copiosa.

3) *Per* kraftvoll, forte, gagliardo, vigoroso, robusto. §. ein starker Mann, uomo forte, vigoroso, robusto, ben tarchiato. §. er hat einen starken Arm, egli ha un braccio forte, nerboruto. §. sie hat starke Arme, ella ha le braccia grassotte, pienotte. §. das Recht des Stärkeren, il dritto del più forte. §. ein starker Magen, un buono stomaco; it. uno stomaco di ferro, d'acciaro. §. eine starke Natur haben, avere una buona, forte costituzione. §. starke Nerven haben, aver buoni nervi. §. eine starke Festung, fortezza fortissima. §. ein starkes Gemüth, animo forte. §. ein starker Geist, spirito forte. §. ein starkes Gedächtniß, memoria felice, tenace; buona, gran memoria. §. ein starker Ausdruck, espressione forte, energica. §. ein starker Beweis, Grund, forte pruova, ragione soda, salda. §. starke Getränke, bevande spiritose, gagliarde, potenti, possenti. §. ein starker Wein, vino gagliardo, potente, generoso, spiritoso. §. eine starke Stimme, ein starker Ton, voce gagliarda, forte. §. ein starker Geruch, Geschmack, un odore, sapore, gusto penetrante. §. ein starker Verdacht, sospetto ben fondato. §. ein starkes Gemälde, quadro animato.

4) *Per* heftig, violento, gagliardo, impetuoso, forte. §. ein starker Wind, vento impetuoso, gagliardo, forte. §. ein starkes Feuer, gran fuoco, fuoco gagliardo. §. ein starkes Fieber, febbre violenta, gagliarda. §. im stärksten Winter, nel più rigido inverno, nel cuor dell' inverno. §. ein starker Hang, eine starke Leidenschaft, gran propensione, gran passione, passione ardente, intensa. §. im stärksten Zorne, Schmerze, nel colmo, nel maggior impeto, nell' eccesso della collera, del dolore. §. durch starkes Laufen, a forza di correre, per troppo correre.

5) *Per* ranzig, *p. e.* starke Butter, burro rancido [selten].

Stark, *avv.* forte, fortemente, con forza, gagliardamente, vigorosamente, violentemente, con veemenza. §. wieder stärker werden, rimettersi in carne, ingrassarsi di bel nuovo. §. sich stärker machen, als man ist, darsi, farsi più forte di quel che si è. §. es regnet, friert stark, piove fortemente, a secchie, diaccia forte. §. stark gehen, andar presto, di buon passo. §. die Farben stärker auftragen, rinforzare le tinte; caricare. §. in einer Wissenschaft, Kunst stark sein, essere versato, molto versato in una scienza, arte.

§. mit Ihnen kann ich nicht [Schach, Billard u. dgl.] spielen, Sie sind mir zu stark, con voi non posso giuocare [agli scacchi, al bigliardo], siete a me troppo superiore. §. das ist stark, das war ein wenig zu stark! ma questo sì, ch'è troppo! §. stark reden, parlar forte, ad alta voce. §. man redet stark davon, se ne parla molto. §. stark spielen, giuocar grosso, gran giuoco. §. Einen stark ansehen, riguardare alcuno fisso, fissamente, fissarlo. §. es sich stark zu Herzen nehmen, prendersi molto a cuore, rammaricarsene assai. §. sich stark irren, ingannarsi a partito. §. sich stark vergehen, commettere un gran fallo, mancar gravemente. §. ich zweifle stark daran, ne dubito molto, ne sono in gran dubbio. §. ein stark besuchter Ort, luogo molto frequentato.

Starkbrüstig, } *agg.* popputo;
Starkbusig, } it. poccioso.

Starke, *n.* (einer Sache), il forte, la parte più forte.

Starke, *f.* [Färse], giovenca [di due anni].

Stärke, *f.* [Dicke], grossezza. §. die Stärke eines Baumes, la grossezza, il circuito, il diametro d'un albero. §. (der Glieder), grossezza; forza. §. (eines Zeuches), corpo, fortezza.

2) *Per* Menge, numero, quantità. §. der Feind war uns an Stärke überlegen, il nemico ci era superiore di numero.

3) *Per* Kraft, forza, gagliardia, vigore, robustezza. §. eine außerordentliche Stärke besitzen, avere una forza straordinaria. §. (einer Festung), fermezza, stabilità. §. (des Gemüthes, Geistes), forza dell' animo, dello spirito. §. (des Gedächtnisses), forza. §. (in einer Kunst, Wissenschaft), die Mathematik ist meine Stärke nicht, la matematica non è la parte mia più forte, non è quella scienza, ch'io so il più. §. (des Tones, der Stimme), forza.

4) *Per* Heftigkeit, Gewalt, veemenza, violenza, impeto, forza, gagliardia. §. die Stärke des Windes, der Wellen, des Feuers, la violenza, l'impeto, la gagliardia del vento, delle onde, del fuoco. §. (einer Leidenschaft), violenza, impeto, eccesso; it. estro, colmo.

5) (eines Dinges), il forte, la parte più forte. §. die Stärke des Degens, il più forte della spada. §. die halbe Stärke, il mezzo della spada.

§. *T. mil.* (einer Colonne), fondo.

§. *Fig.* Jemandes Stärke und Schwäche kennen, conoscere il forte e il debole, le virtù e le debolezze d'alcuno.

6) (zur Wäsche), amido, la salda. §. die Stärke auswaschen, tor l'amido, la salda. §. mit Stärke steifen, dar l'amido, inamidare, dar la salda, insaldare. §. blaue Stärke, il turchino.

Stärkefabrik, *f.* fabbrica dell' amido.

Stärkemehl, *n.* amido, fecola.

Stärken, *v. a.* fortificare, confortare, corroborare, rinforzare, rinvigorire, ristorare, avvalorare. §. dies stärkt das Gesicht, die Nerven, den Magen, das Gehirn, ciò fortifica la vista, i nervi, ristora lo stomaco, corrobora il cervello. §. dies stärkt das Gedächtniß, questo corrobora, rinfresca la memoria. §. Einen durch Trost stärken, confortare, consolare uno. §. den Glauben stärken, rassodare la fede. §. sich stärken, fortificarsi, corroborarsi, confortarsi.

§. *T. de' Tint.* das Bad stärken, caricare, rinforzare il bagno.

2) die Wäsche stärken, amidare, inamidare, insaldare la biancheria, darle l'amido, la salda.

Stärkend, *part. att.* fortificante, confortante, confortativo, corroborante, corroborativo, ristorante, ristorativo. §. stärkende Mittel, Arzneien, [rimedj] corroboranti, confortativi.

Stärkenkalb, *n.* vitello primo nato.

Stärker, *m.* —in, *f.* [der Wäsche], amidatore, inamidatore, -trice.

Stärkesyrup, *m.* sciroppo di fecola.

Stärkezucker, *m.* zucchero di fecola.

Starkgläubig, *agg.* che crede fermamente, ch'è saldo nella sua fede, credenza.

Starkgliederig, *agg.* membruto, forte di membra, robusto, ben tarchiato.

Stärkkleister, *m.* pappa, colla d'amido.
Starkleibig, *agg.* corpulento, corpacciuto.
Starkleibigkeit, *f.* corpulenza.
Stärkmacher, *m.* fabricatore d'amido.
Stärkmittel, *n. vedi* Stärkungsmittel.
Starkmuskelig, *agg.* muscoloso, nerboruto.
Starkmüthig, *agg.* d'animo forte, forte d'animo.
Starkmüthig, *avv.* con animo forte, con fortezza d'animo.
Starkmüthigkeit, *f.* forza, fortezza d'animo; animo forte.
Stärkung, *f.* confortazione, conforto, rinvigorimento, corroboramento. §. ich, mein Körper bedarf der Stärkung, il mio corpo ha bisogno d'essere fortificato, corroborato.
§. *Fig.* [des Glaubens, des Muthes], confermazione, conforto.
2) eine Stärkung, un confortativo, un corroborativo, rimedio corroborante.
3) (der Wäsche), l'inamidare, il dar l'amido, la salda.
Stärkungskraft, *f.* virtù corroborativa, confortativa.
Stärkungsmittel, *n.* rimedio corroborativo, corroborante, confortativo.
Stärkwäsche, *f.* biancheria inamidata, insaldata; it. che s'inamida.
Starost, *m. Voce polacca*, staroste.
Starostei, *f.* starostia.
Starostin, *f.* consorte, sposa d'uno staroste.
Starr, *agg.* [steif], rigido, irrigidito, assiderato, intirizzito. §. starre Hände, Glieder [vor Kälte], mani, membra intirizzite del freddo. §. eine starre Zunge, lingua intorpidita.
§. (vor Schrecken), attonito, stupido, stordito, restato come una statua, di stucco dallo spavento. §. ein starres Auge, ein starrer Blick, occhio, sguardo fisso, immoto. §. ein starrer Sinn, animo ostinato; caparbietà, ostinatezza.
Starr, *avv* fissamente, rigidamente. §. starr machen, far irrigidire, intirizzire. §. das Alter macht das Blut starr, la vecchiaja agghiaccia, raffredda il sangue. §. starr werden, irrigidire, intirizzire, assiderare, divenir rigido, inflessibile. §. vor Verwunderung und Erstaunen starr dastehen, restare attonito, stordito, di stucco, come una statua. §. Einen starr ansehen, guardare uno fissamente, con occhi immoti, fissarlo. §. starr und steif worauf bestehen, ostinarsi, incaparbirsi, voler far di sua testa, piantare il chiodo in un' opinione ec.
Starräugig, *agg.* con gli occhi fissi, immoti.
Starrblind, *agg.* [stockblind], interamente, del tutto cieco.
Starrblindheit, *f.* cecità perfetta.
Starren, *v. n.* irrigidire, intirizzire, essere intirizzito, assiderato, inflessibile. §. meine Glieder starren vor Kälte, le mie membra sono intirizzite, aggranchiate, sono come un ghiaccio dal freddo. §. vor Entsetzen starrte das Blut in seinen Adern, lo spavento fermava, agghiacciava il sangue delle sue vene. §. von Golde starren, essere carico d'oro, non poter star ritto a forza d'essere carico d'oro. §. seine Kleider, Hände starrten von Schmutz, i suoi abiti, le sue mani erano coperte, tese di sporcizia. §. mir starret das Haar, mi si arricciano i capelli. §. (vom männlichen Gliede), rizzarsi.
§. *Fig.* er starret vor Hochmuth, è tronfio d'orgoglio, se ne va pettoruto e gonfio di superbia, ha Palinuro nelle reni.
2) auf Etwas, nach Etwas starren, guardar fisso, fissamente q. c.
Starrend, *part.* rigido, intirizzito, assiderato. §. ein starrender Blick, sguardo fisso, immoto.
Starrfisch, *m.* torpedine.
Starrheit, *f.* rigidezza, inflessibilità, intirizzimento, assideramento, agghiadamento.
Starrknochen, *m.* [Steißbein], coccige.
Starrkopf, *m.* testardo, capaccio, capone; uom caparbio, ostinato, rigido, intrattabile.
Starrköpfig, *agg.* testardo, caparbio, ostinato, inteschiato, che fa di sua testa.
Starrköpfig, *avv.* ostinatamente, con caparbietà.
Starrköpfigkeit, *f.* caparbietà, caparbieria, ostinatezza.
Starrkrampf, *m. T. de' Med.* spasmo tonico, tetano.
Starrleinwand, *f.* übl. Steifleinwand, *vedi*.
Starrsinn, *m.* caparbietà, ostinatezza.
Starrsinnig, *agg.* testardo, caparbio, ostinato.
Starrsucht, *f. T. de' Med.* catalessia.
Starrsüchtig, *agg.* catalettico.
Starrvoll, *agg. Fam.* pien zeppo, del tutto pieno, pienissimo.
Stasis, *f. T de' Med.* stasi.
Stät, *agg.* [fest, bleibend], fermo, fisso, stabile, immobile, sodo, saldo. §. einen stäten Wohnsitz haben, aver domicilio fisso. §. stäte Augen, occhi fissi, sguardo fisso, immobile.
2) *Per* fortdauernd, beständig, continuo, continuato, perpetuo, non interrotto. §. in stäter Bewegung sein, essere in continuo, in perpetuo moto. §. ein stäter Regen, pioggia continua. §. ein stätes Glück, fortuna costante. §. ein stäter Friede, pace continua, non interrotta, eterna. §. stäter Fleiß, diligenza continua, assiduità costante, perseverante.
Stät, *avv. vedi* stets.
Stater, *m. T. de' Antiq.* statere.
Stätig, *agg.* [fest, unbeweglich], stabile, immobile, fermo, fisso. It. *Per* ununterbrochen, continuo, non interrotto. §. eine stätige Reihe, serie continua, non interrotta.
§. *T. matem.* eine stätige Größe, quantità costante.
2) *Per* stätisch, *vedi*.
Stätigkeit, *f.* stabilità, immobilità, fermezza.
§. *T. fis.* continuità; perpetuità. §. das Gesetz der Stätigkeit, la legge di continuità.
2) assiduità.
3) (eines Pferdes), ritrosia.
Statik, *f. Voce greca*, statica.
Station, *f.* posta, fermata, stazione. §. von hier bis M. haben wir, sind noch vier Stationen, di qui fino a M. abbiamo ancora quattro poste.
§. *T. eccles.* (bei einer Betfahrt), stazione. §. die Stationen der sieben Kirchen in Rom, la visita delle sette chiese.
§. *T. di Mar.* (im Meere), stazione.
2) *Fam. Per* Stelle, Dienst, Lebensunterhalt, posto, impiego; il vitto. §. fünfhundert Thaler Gehalt und freie Station haben, aver cinquecento talleri di paga, vitto e casa.
Stationsgeld, *n.* costo, pagamento della cambiatura.
Stätisch, *agg.* (von Pferden), restio, ritroso.
Statist, *m. T. di Commed.* comparsa, personaggio che non parla, muto.
Statistik, *f. Voce lat.* la statistica.
Statistiker, *m.* statistico.
Statistin, *f.* una comparsa.
Statistisch, *agg.* statistico.
Stäts, *avv. vedi* stets.
Statt, *f.* [Ort, Stelle], luogo, posto. §. nirgends eine bleibende Statt haben, non aver dimora, domicilio fisso in alcun luogo. §. Statt finden, haben, aver luogo. §. eine solche Treue findet selten Statt, una tanta fedeltà si trova di raro. §. deine Bitte, dein Vorschlag kann nicht Statt finden, la tua supplica, proposizione non potrà aver luogo. §. Eines Bitten Statt geben, dare ascolto, cedere alle preghiere d'alcuno. §. Eines Andern Statt vertreten, entrare in luogo, al posto d'un altro, farne le veci. §. sich an Eines Statt setzen, mettersi in luogo, in vece d'un altro. §. Einen an Kindes Statt annehmen, adottare uno, prenderlo seco in luogo di figliuolo. §. Etwas an Eides Statt bekräftigen, confermare, consolidare, accertare una cosa per giuramento.
2) *avverbialmente*, von Statten gehen, prosperare, andar bene, riuscire, progredir bene, andar oltre, avanzarsi. §. zu Statten kommen, cadere in acconcio, venire a proposito. §. dies Geld kommt mir gut zu Statten, questo danaro mi viene bene a proposito, mi fa buon giuoco.
Statt, *prep.* in luogo, in vece, in cambio. §. statt meiner, deiner, seiner u. s. w., in vece mia, tua, sua, in mio, tuo, suo luogo. §. statt dessen, in vece di che, in vece di ciò. §. statt des Geldes gab er mir gute Worte, in luogo, in vece di danaro mi diede paroline, buone parole.
Statt, *avv.* [anstatt], in vece di, che. §. statt in die Schule zu gehen, in vece d'andare a scuola.
Stätte, *f.* luogo, posto, sito. §. eine heilige, geweihte Stätte, luogo santo, sacro. §. keine bleibende Stätte haben, non aver dimora, stanza alcuna, non aver nè casa nè tetto.
Statthaft, *agg.* e *avv.* che ha luogo; ammissibile. §. diese Entschuldigung ist nicht statthaft, questa scusa non

è ammissibile, valevole, non vale, questa è scusa da non ammettersi.

§. *T. forense*, valido, legittimo.

Statthaftigkeit, *f.* validità.

Statthalter, *m.* [Stellvertreter], luogotenente, vicario. §. der Statthalter Christi, il vicario di Gesù Cristo.

2) (eines Landes, einer Provinz), amministratore, governatore, vicerè. §. ein persischer Statthalter, un satrapo. §. (einer römischen Provinz), proconsole, prefetto.

Statthalterei, *f.* luogotenenza, vicariato; it. carica, grado di governatore.

2) palazzo del governo, del governatore.

Statthalterin, *f.* sposa, consorte del governatore; it. governatrice.

Statthaltern, *v. n. Fam.* e *scherz.* fare il vicario, fare le veci di....

Statthalterschaft, *f.* luogotenenza, vicariato; it. governo.

Statthalterwürde, *f.* dignità di governatore, di vicario.

Stattlich, *agg.* sfoggiato, sfarzoso, pomposo, magnifico, splendido, sontuoso; di bella, di nobile apparenza, che dà nell' occhio, che fa figura. §. stattliche Kleider, abiti sfoggiosi, sontuosi, di gala, di festa. §. ein stattliches Mahl, banchetto sontuoso, splendido, lauto banchetto. §. stattlicher Besuch, visite di cerimonia, di gala. §. ein stattliches Geschenk, uno splendido regalo. §. ein stattliches Gut, un podere di gran rilievo, considerabile. §. ein stattliches Amt, carica considerabile, importante, di rilievo. §. ein stattlicher Mann, uomo di bella, di nobile presenza, che fa figura, di esteriore dignitoso. §. eine stattliche Rede, discorso pomposo, sfoggiato.

Stattlich, *avv.* sfarzosamente, pomposamente, splendidamente, sontuosamente. §. sich stattlich anziehen, vestirsi sfarzosamente, con grande sfarzo. §. stattlich angezogen kommen, venir con passo grave, con grave portamento, da uom famoso e prestante.

Stattlichkeit, *f.* sfoggio, sfarzo, pompa, splendidezza, sontuosità, bella, nobile apparenza, figura.

Statue, *f. Voce franc.* [Bildsäule], statua. §. eine kleine Statue, statuetta

Statuiren, *v. a. lat.* [behaupten], sostenere.

2) ein Exempel statuiren, dare un esempio.

3) *Per* gestatten, concedere.

4) *Per* anordnen, festsetzen, statuire, ordinare.

Statur, *f. Voce lat.* [Leibesgröße, Wuchs], statura, grandezza, tacca.

Statuten, *n. pl.* gli statuti.

Statutenbuch, *n.* libro degli statuti.

Stau, } *f. T di Mar.* marea al-
Staue, } ta, piena; it. marea bassa; le acque dormienti.

Staub, *m.* polvere; it. *poet.* polve. §. voller Staub, mit Staub bedeckt, coperto di polvere, tutto inpolverato. §. der Staub dringt überall durch, la polvere penetra dappertutto. §. vom Staube reinigen, spolverare, nettare dalla polvere. §. Etwas in Staub verwandeln, ridurre, convertire in polvere q. c. §. es macht einen großen Staub, fa un gran polverio, polverone. §. was für ein Staub ist das! che polverio! che polvere è questa!

§. *Fig.* wir sind von Staub und Asche, noi siamo cenere e polvere, terra e cenere. §. sich aus dem Staube machen, mettersi la via tra le gambe, scapolarsela, sfilare, svignare, pigliarsela per un gherone. §. seinen Feind in den Staub legen, far mordere la polvere, la terra al nemico. §. im Staube liegen, sich im Staube krümmen, im Staube kriechen, avvilirsi, umiliarsi; andare strisciando sul suolo, sulla polvere. §. Einen aus dem Staube erheben, cavare uno dal fango, dal nulla. §. Einen in den Staub treten, mettersi sotto i piedi alcuno.

Staubartig, *agg.* simile a polvere.

Staubbach, *m.* ruscello a spruzzoli, cascata a spolverino.

Staubbedeckt, *agg. Poet.* coperto di polvere, di polve.

Staubbehältniß, *n. vedi* Staubbeutel.

Staubbesen, *m. vedi* Staupbesen.

Staubbeutel, *m. T. de' Bot.* antéra.

Staubbürste, *f.* scopetta, spazzola.

Stäubchen, *n.* corpuscolo, atomo. §. kein Stäubchen Salz, Brod u. s. w., non un granellino di sale, un pezzettino di pane.

Staubdeckel, *m.* (auf einer Uhr), sopraccassa.

Stauben, *v. n. imp.* es staubt, fa polvere, polverio.

Stäuben, *v. n.* (beim Ausfegen), fare, eccitare, alzare polvere.

2) *v. a.* impolverare, coprir di polvere.

§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung stäuben, spolverizzare un disegno. §. gestäubte Tapeten, arazzi figurati di minutissimi punti di lana e di seta,

3) *Per* ausstäuben, spolverare. §. die Betten stäuben, spazzolare i piumacci. §. das Getreide stäuben, sventare, sventolare il grano.

Stäuber, *m.* colui che spolvera, spazzola.

2) spazzola.

3) *T. de' Cacc.* bracco da leva.

Stäubern, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), levare, scovare le fiere.

§. *Fig.* Einen stäubern, scovare, snidare, scacciare uno. §. ich will ihn stäubern, daß er an mich denken soll, l'acconcerò io pel giorno delle feste, gli farò ricordar chi son io.

2) *v. n.* spolverezzare; furacchiare per ogni canto, cacciare il naso dappertutto.

3) *v. a. Per* ausstäuben, spolverare.

4) *imp.* es stäubert, fa, cade nevischio.

Staubfaden, *m. T. de' Bot.* stame.

Staubig, *agg.* polveroso; pieno, coperto di polvere, impolverato. §. ein staubiges Kleid, Möbel, abito, mobile impolverato. §. sich staubig machen, impolverarsi. §. staubiges Wetter, tempo polveroso.

Staubmantel, *m.* spolverina, accappatojo.

Staubmehl, *n.* spolvero, friscello.

Staubregen, *m.* spolverino, pioggerella.

Staubregnen, *v. n. imp.* es staubregnet, pioviggina.

Staubsäckchen, *n. T. de' Pitt.* spolverezzo.

Staubsieb, *n.* staccio, staccetto finissimo.

Staubweg, *m. T. de' Bot.* pistillo.

Staubwirbel, *m.* polverio, polveriera.

Staubwolke, *f.* nuvola di polvere.

Stauch, *m.* botta, colpo [dato con la mano]. §. (eines Wagens), scossa.

2) *Per* Muff, manicotto.

Stauche, *f.* lo spingere.

2) eine Stauche Flachs, pennecchio di lino.

Stauchen, *v. a.* spingere, comprimere, pigiare. §. Einen an die Wand stauchen, spingere, scacciare uno contra la parete, il muro. §. dieser Wagen staucht sehr, questo legno trabalza, dà scosse continue, slomba le persone che vi vanno. §. die Ochsen stauchen, pungere, pungolare i buoi. §. ich habe mir die rechte Hand gestaucht, mi sono storto, slogato la mano destra. §. Waaren in ein Faß stauchen, stivare, calcare, pigiare mercanzie in una botte.

§. *Fig.* ein gestauchter Mensch, uomo tozzotto, tangoccio, atticciato.

§. *T. de' Fabbr.* ein Stück Eisen stauchen, raccorciare, ed ingrossare una verga di ferro.

§. *T. degl' Archib.* einen Flintenlauf stauchen, dar la debita lunghezza ad una canna d'archibugio.

It. *vedi* stauen.

2) den Flachs, Hanf stauchen, far pennecchi di lino, di canapa.

Stäudchen, *n. dim.* fruticetto; it. *T. de' Bot.* suffrutice; it. piccolo cesto.

Staude, *f. T. de' Bot.* frutice, arbusto.

2) eine Staude Salat, Kohl, cesto, piede di lattuga, di cavolo.

Staudelbeere, *f.* [Heidelbeere], mirtillo, coccola della mortella.

Stauden, *v. n.* crescere in forma di frutice, d'arbusto.

It. (vom Salat, dem Kohle), cestire, fare il cesto, il garzuolo.

Staudenartig, } *agg. T. de'*
Staudenförmig, } *Bot.* fruticoso.

Staudengerste, *f.* orzo fecondo.

Staudengewächs, *n.* pianta cestuta, che fa cesto; it. pianta fruticosa.

Staudenhopfen, *m.* luppoli salvatici.

Staudenkoralle, *f. T. de' Nat.* iside.

Staudensalat, *m.* lattuga cestuta, cappuccia.

Stauderich, *m. T. de' Bot.* [Fischmelde], anserina.

It. *Per* Strauchmelde, atrapace.

Staudicht, *agg. vedi* staudenartig.

Staudig, *agg.* e *avv.* cestuto, fruticoso. §. ein staudiges Gewächs, pianta cestuta, fruticosa. §. staudig wachsen, cestire, far cesto. §. ein staudiger Busch, cespuglio folto. §. staudiger Salat, Kohl, lattuga, cavolo cestuto, che fa, ha cesto.

Stauen, *v. a.* [Waaren], stivare,

pigiare, calcare. §. das Wasser stauen, arrestare l'acqua affinchè s'alzi, ringorghi.

§. *T. di Mar.* ein Schiff stauen, assestare un bastimento. §. die Segel stauen, murare le vele.

2) *v. n.* e *n. p.* sich stauen, ingorgare, ringorgare. §. die Mühle staut, hat sich gestauet, il mulino è ingorgato, ringorgato.

Stauer, *m. T. di Mar.* assestatore, stivatore.

Staunen, *v. n.* stupire, stupirsi, restar attonito. §. über Etwas staunen, stupirsi, restare stupito, attonito di q. c.

Staunen, *n.* [Erstaunen], stupore, maraviglia, sorpresa. §. Einen in Staunen versetzen, fare stupire uno, renderlo stupefatto.

Staunend, *part.* stupefatto, attonito, sorpreso. §. Etwas staunend betrachten, riguardare con istupore, con sorpresa q. c.

Staupbesen, *m.* scopa, frusta. §. den Staupbesen geben, frustare, scopare, dar la frusta.

Staupe, *f.* frusta, scopa. §. Einem die Staupe geben, dar la frusta, la scopa ad uno, frustarlo.

2) *Fam. Per* Seuche, contagio, andazzo.

Stäupen, *v. a.* frustare, scopare, dare la frusta.

Staupenschlag, *m.* frustatura.

Stäuper, *m.* frustatore.

Stäupung, *f.* frustamento, frustatura.

Stechapfel, *m.* pomo spinolo, noce metella. It. *T. de' Bot.* stramonio.

Stechbahn, *f.* aringo da correre l'anello.

Stechbaum, *m.* alloro spinoso, agrifoglio.

Stechbecken, *n.* padella.

Stechbolzen, *m. pl. T. di Mar.* comandi a mano puntuti.

Stechbuch, *n.* libro dell' arte, libretto della fortuna.

Stechdegen, *m.* stocco.

Stechdistel, *f.* cardo santamaria.

Stechdorn, *m.* [Kreuzdorn], spino cervino. It. brusco, pugnitopo.

Stecheiche, *f.* acquifoglio, agri foglio, leccio.

Stecheisen, *n.* punteruolo.

Stechen, *v. n.* pugnere, pungere, ferire di punta; it. piccare. §. die Dornen stechen, le spine pungono. §. die Bienen, Wespen, Mücken stechen, le api, vespe, zanzare pungono. §. die Sonne sticht, il sole sferza, brucia, i raggi del sole bruciano, molestano. §. die Milz sticht mich, mi sento una punta, una puntura nella milza. §. es sticht mich in der Seite, ho una punta [nel fianco], ho il mal di fianco, di costa.

§. *Fig.* das sticht in die Augen, ciò dà nell' occhio, abbaglia, spicca. §. das stach ihm in die Nase, gliene fece venire il capriccio, la voglia, gliene mosse l'appetito.

§. (von Farben), tirare, dare. §. ins Rothe, Grüne stechen, tirare sul, dare al rosso, al verde.

2) in See stechen, uscire del porto, abbrivare, prendere l'alto. §. bei dem Winde stechen, andare sul filo del vento. §. ein Schiff, das gut gegen den Wind sticht, nave che regge bene al vento.

3) *v. a.* pungere, pugnere, ferire di punta, piccare; pungolare. §. mit einer Nadel u. dgl. stechen, pungere coll' ago ec. §. sich mit der Nadel stechen, pungersi, ferirsi coll' ago. §. die Ochsen mit einem Stachel stechen, pungere, pungolare i buoi. §. Einen mit dem Degen stechen, ferire uno colla spada. §. Einen durch und durch stechen, trapassare, trafiggere, passare da banda a banda, da parte a parte. §. mit dem Messer, Dolche stechen, accoltellare, dar coltellate, stilettare, pugnalare, dar pugnalate. §. Einen in den Arm, die Brust stechen, ferir uno di punta nel braccio, nel petto, dar di punta ad uno nel braccio, nel petto. §. Einen todt stechen, trafiggere, trucidare, uccidere uno [*con ispada, col pugnale ec.*] §. nach Einem stechen, tirar [un colpo] di punta ad uno. §. nach dem Ringe stechen, correre l'anello. §. ein Loch stechen, fare un buco; forare. §. Torf, Rasen stechen, scavare quadrelli di torba, piote. §. sich einen Dorn in den Fuß, einen Splitter in die Hand stechen, cacciarsi una spina nel piede, una scheggia nella mano. §. Einen aus dem Sattel stechen, balzare di sella un cavaliere, fargli votare l'arcione. §. Wein aus einem Fasse stechen, cavar vino da una botte [col sifone]. §. Einem den Staar stechen, operar la cateratta. §. ein Kalb u. s. w. stechen, scannare un vitello ec. §. in Kupfer u. dgl. stechen, intagliare, incidere in rame ec. §. ein Petschaft stechen, intagliare un sigillo.

§. (im Kartenspiele), prendere, ammazzare. §. hoch stechen, prendere con carta forte. §. [sich] mit Einem stechen (im Würfelspiele), impattare. §. mit einander stechen, tirare a sorte.

§. *T. di Mar.* Tau stechen, passare per le cubie una gomena.

§. *T. de' Cacc.* den Schneller stechen, tendere il grilletto, ingrillare.

Stechen, *n.* il pungere; pugnimento, puntura. §. (in Kupfer), l'intagliare, l'incidere. §. (in der Seite), mal di fianco, di costa, la punta. §. (in der Brust), punta, puntura.

2) (im Turniere), il rompere lance, il correre l'anello; giostra.

Stechend, *part.* pungente, pugnente, acuto. §. ein stechender Schmerz, dolore acuto.

§. *Fig.* ein stechender Witz, Spott, arguzia pungente, motteggio acuto.

Stecher, *m.* pungitore; it. giostratore. §. ein scharfer, gewaltiger Stecher, un valente, un gran giostratore.

2) punteruolo. It. stocco.

§. *T. degl' Archib.* grilletto. §. (die Butter zu untersuchen), sonda.

§. *T. degli Oriol.* punteruolo.

§. *T. di Mar.* staminare. §. (Art Dintenfaß), calamaretto col puntale.

It. *vedi* Kupferstecher.

Stechfliege, *f.* mosca pungente.

Stechgabel, *f.* tridente, fiocina.

Stechginster, *m. T. de' Bot.* ginestrella.

Stechhammel, *m. Fam.* castrato ingrassato per macellare.

Stechhaufen, *m.* bestiame da macello, da macellare.

Stechheber, *m.* sifone.

Stechhelm, *m.* elmo chiuso.

Stechkissen, *n. T. degl' Intagl.* guancialetto.

Stechkraut, *n. T. de' Bot.* acarna.

Stechmuschel, *f. vedi* Steckmuschel.

Stechpalme, *f.* agrifoglio, acquifoglio, alloro spinoso. §. die sicilianische Stechpalme, la giumarra.

Stechpille, *f.* [Stuhlzäpfchen], supposta.

Stechroche, *m. vedi* Stachelroche.

Stechsalat, *m.* lattuga.

Stechschaf, *n.* pecora da macello.

Stechschlitten, *m.* slittarella da correr per se in sul ghiaccio.

Stechschwein, *n.* porco da macello, majale da macellare.

Stechsegel, *n. T. di Mar.* maestra maggiore.

Stechspiel, *n.* corsa dell' anello.

Stechvieh, *n.* bestiame da macello, da macellare.

Stechweide, *f.* salcio pentandra.

Stechwinde, *f. T. de' Bot.* smilace.

Stechwurzel, *f. T. de' Bot.* meo, meù.

Steckamboß, *m.* tassetto.

Steckapfel, *m.* mela paradisa.

Steckärmel, *m.* soprammanica.

Steckbecken, *n. vedi* Stechbecken.

Steckbrief, *m.* lettera compulsoria; taglia bandita.

Steckchen, *n. dim.* bastoncello, bastoncino.

Stecken, *m.* bastone. §. auf einem Stecken reiten, andare a cavallo su d'un bastone.

§. *T. de' Falcon.* bacchetta.

Stecken, *v. n.* essere fitto, ficcato, attaccato, cacciato in.... §. der Nagel steckt in der Wand, questo chiodo sta ficcato, fermo al muro, è cacciato nel muro. §. die Nadel steckt im Tuche, der Splitter steckt im Fleische, lo spillo è appuntato nel fazzoletto, la scheggia è fitta nella carne. §. die Kugel steckte tief im Fleische, la palla stava fitta, aveva penetrato molto addentro nella carne. §. dieser Pfahl steckt drei Fuß tief im Boden, questo palo è fitto, sta ficcato in terra, a tre piedi [di profondità]. §. der Braten steckt am Spieße, l'arrosto sta in sullo spiedo. §. im Kothe stecken bleiben, restare ammelmato, impantanato. §. der Schlüssel steckt, la chiave sta, è nella serratura. §. den Schlüssel stecken lassen, lasciare la chiave nella serratura. §. die Ruthe steckt hinter dem Spiegel, la frusta sta [appesa] dietro lo specchio. §. immer zu Hause stecken, non uscir mai di casa. §. er steckt immer im Wirthshause, sta sempre, tutto il giorno, se la passa sempre all' osteria. §. er steckt im Gefängniß, egli sta in gabbia, in prigione; vede il sole a scacchi. §. stecken bleiben, non poter più avanti, incagliarsi, intoppare, impuntare. §. das Wasser ist im Kanale stecken geblieben, l'acqua s'è ingorgata, arrestata nel canale. §. mir war ein Knochen im Halse stecken geblieben, mi si è ficcato, cacciato, piantato, un osso nella gola. §. in der Rede, Predigt stecken bleiben, arrenarsi, intoppare, impuntare, incagliarsi nel discorso, nella

predica. §. er blieb fast bei jedem Worte stecken, impuntava, intoppava, s'incagliava, s'incoccava quasi ad ogni parola. §. in Schulden stecken, affogare ne' debiti, essere carico di debiti. §. in Noth, in Elend stecken, essere impicciato, imbrogliato. §. Einen stecken lassen, piantare uno appunto quando ha maggior bisogno, abbandonarlo quando è sopraffatto d'imbrogli. §. ich werde Sie nicht stecken lassen, non la lascerò, non l'abbandonerò nel bisogno, la caverò d'impiccio, d'imbroglio, quando il bisogno l'esigerà. §. ich weiß nicht, was ihm im Kopfe steckt, io non so che si è cacciato, ficcato in testa. §. es steckt mir in allen Gliedern, tutte le membra mi fan male. §. es steckt mir in der Brust, ho aggravato il petto, mi sento male al petto. §. in einem Winkel stecken, stare accantucciato, starsene in un cantuccio. §. wo steckst du? dove ti se' fitto? §. wo er nur stecken mag? dove si può essere ficcato, cacciato? §. sie stecken den ganzen Tag beisammen, stanno tutta la santa giornata insieme.

§. die Sache steckt, l'affare è incagliato, non va, non può andare avanti. §. ich weiß wohl, wo es steckt, so bene dove sta l'incaglio, l'intoppo, il nodo. §. dahinter steckt Etwas, qui gatta ci cova. §. es steckt mehr hinter ihm, als man vermuthet, egli ha più capacità, più ingegno che uno si pensa. §. ich weiß wohl, was dahinter steckt, io so bene quel che v'è, vi cova sotto. §. ich werde das nicht stecken lassen, non lascerò passar la cosa così, in tal modo.

Stecken, *v. a.* ficcare, cacciare; attaccare, mettere; introdurre, far entrare. §. eine Nadel in das Tuch, in die Tapete stecken, appiccare, appuntare uno spillo nel fazzoletto, nel tappeto. §. einen Nagel in die Wand stecken, ficcare un chiodo nel muro, nella parete. §. Etwas mit einer Nadel an den Vorhang stecken, attaccare, appiccare qualche cosa alla tendina. §. das Fleisch an den Spieß stecken, infilzare la carne nello spiedo. §. Etwas in die Erde stecken, ficcare, piantare in terra q. c. §. den Kopf aus dem Fenster stecken, mettere, cacciar fuori dalla finestra il capo. §. den Degen in die Scheide stecken, cacciare nel fodero, inguainare la spada. §. Etwas in die Tasche stecken, cacciare, mettere in tasca, intascare. §. in den Sack stecken, cacciare nel sacco, insaccare. §. in den Beutel stecken, cacciare, mettere nella borsa, imborsare. §. in den Mund stecken, mettere in bocca, imboccare. §. in den Schnabel stecken, cacciare nel becco, imbeccare. §. das Licht auf den Leuchter stecken, mettere, piantare la candela nel candeliere. §. die Hand in den Busen stecken, cacciare la mano nel seno. §. Röhren in einander stecken, imboccare tubi. §. den Ring an den Finger stecken, cacciare, mettere, porre l'anello in dito. §. die Feder hinter's Ohr stecken, porsi la penna dietro l'orecchio. §. Etwas zu sich stecken, mettersi q. c. indosso, in tasca. §. ich habe das Zettelchen unter meine Papiere gesteckt, ho cacciato, messo quella cedoletta tra l'altre mie carte. §. einen Verbrecher auf den Pfahl stecken, impalare un delinquente. §. Weinpfähle stecken, palare le viti. §. Bohnen, Erbsen, Zwiebeln u. dgl. stecken, piantare fagiuoli, piselli, cipolle ec. §. sie steckte ihm einen Thaler in die Hand, ella gli passò, gli strinse uno scudo in mano. §. ein Ziel stecken, porre, assegnare i limiti. §. die Köpfe zusammen stecken, accostare le teste [per bisbigliarsi q. c.]. §. Einen ins Gefängniß stecken, cacciare, mettere uno in carcere, ingabbiarlo. §. ein Mädchen ins Kloster stecken, cacciare, mettere, chiudere una fanciulla in un chiostro, in un ritiro. §. Einen unter die Soldaten stecken, cacciare uno in un reggimento. §. ein Haus in Brand stecken, dare, mettere fuoco ad una casa.

§. *Fig.* Einem Etwas stecken, avvertire, informare, avvisare di nascosto uno di q. c. §. es muß ihm Jemand gesteckt haben, convien che uno l'abbia avvertito, gli abbia acceso il lumicino. §. sich in Schulden stecken, aggravarsi di debiti, indebitarsi. §. sich in fremde Händel stecken, impacciarsi, frammischiarsi nelle altrui faccende. §. viel Geld in Etwas stecken, impiegare, spendere molto danaro in una cosa. §. sich hinter Jemand stecken, *vedi* hinter. §. das Wasser stecket sich, le acque s'ingorgano.

§. *T. de' Cacc.* das Wild stecket sich, la fiera sta nascosta nella macchia, nel covo.

2) eine Locke stecken, appiccare, attaccare un riccio con ispilli. §. Hauben stecken, acconciare, far cuffie.

Steckenknecht, *m. T. mil.* ajuto del profosso.

Steckenkraut, *n. T. de' Bot.* ferula.

Steckenpferd, *n.* cavalluccio [di legno].

It. *Fig. Per* Liebhaberei, passione, capriccio, cosa prediletta, favorita. §. ein Jeder hat sein Steckenpferd, ognuno ha la sua passioncella, la sua cosa prediletta, favorita, il suo capriccio. §. auf seinem Steckenpferde reiten, es reiten, es tummeln, essere, stare occupato della sua cosa prediletta.

Steckenzaun, *m.* steccato, palancato.

Steckerbse, *f.* pisello piantato.

Steckfluß, *m. vedi* Stickfluß.

Steckgarn, *n. T. de' Cacc.* paretella.

Steckhusten, *m. vedi* Stickhusten.

Steckling, *m. T. de' Giard.* barbatella.

Steckmuschel, *f.* pinna, prosciuttino.

Stecknadel, *f.* spillo, spilla.

Stecknetz, *n. vedi* Steckgarn.

Steckpflock, *m. T. de' Giard.* [zum Pflanzen], foraterra, piantatojo.

Steckreis, *n.* barbatella.

Steckrübe, *f.* rapa piantata.

Steckzwiebel, *f.* cipolla piantata.

Steft, *m. vedi* Stift.

Steg, *m.* (über einen Bach, Graben), ponticello, palancola. §. (einer Säge), la traversa. §. (einer Geige u. s. w.), ponticello.

§. *T. de' Legn.* die Stege (einer Thür), le assicelle.

§. *T. de' Cart.* ponticello.

§. *T. degli Stamp.* ganozze, cavalletto.

2) *Per* Steig, Fußweg, sentiero, viottolo, stradella. §. er kennt alle Wege und Stege in diesem Gehölze, conosce ogni viottolo, stradella, rigiro di questo bosco. §. weder Weg noch Steg wissen, non sapere ove uno si trova, non conoscere punto il luogo ove si trova.

Stegreif, *m.* [Steigbügel], staffa.

§. *Fig.* aus dem Stegreife, all' improvviso. §. aus dem Stegreife dichten, improvvisare. §. Verse aus dem Stegreife, versi improvvisati, estemporanei.

Stegreifdichter, —**in**, *f.* improvvisatore, -trice.

Stegreifgedicht, *n.* improvvisata; versi improvvisati.

Stehauf, *m.* } [Kobold, Gar-
Stehaufchen, *n.* } telmännchen], saltamartino.

Stehen, *v. n.* [contr. di sitzen, liegen] stare; stare in piedi, star ritto, reggersi. §. ich kann kaum stehen vor Müdigkeit, non posso più reggermi in piedi, casco di sonno. §. auf seinen Füßen stehen, stare in piedi. §. dies Kind kann schon stehen, questo fanciullo può tenersi già in piedi, può star ritto. §. sich müde stehen, stancarsi a forza di stare in piedi. §. stehe gerade, fest! tienti diritto! sta saldo, fermo! §. auf dem Kopfe stehen, stare capovolto. §. ich bin [habe] den ganzen Tag gestanden, sono stato in piedi tutto il giorno. §. in der Sonne stehen, stare al sole. §. am Fenster, vor der Thür stehen, stare alla finestra, innanzi alla porta, sull' uscio. §. ich stand auf der Leiter, als.... io stava sulla scala allorchè.... §. neben Einem stehen, stare accanto ad uno. §. ich stand dabei, als.... io era presente allorchè.... §. wir kamen neben einander zu stehen, noi venimmo a stare insieme. §. sie standen alle um ihn herum, tutti gli stavano attorno, lo tenevano attorniato. It. (von leblosen Dingen), stare, essere posto, stare, reggersi in piedi. §. dieser Tisch stehet nicht fest, questa tavola trittica, si muove. §. diese Säule steht schief, questa colonna non sta, non è posta diritta, inclina un po'. §. das Glas steht auf dem Tische, il bicchiere sta sulla tavola. §. der Topf steht am Feuer, la pentola sta al fuoco. §. die Bäume, welche am Ufer, um das Haus stehen, gli alberi che stanno sulla riva, attorno la casa. §. das alte Gebäude steht noch, quell' antico edifizio regge, sta tuttavia in piedi. §. so lange die Welt stehet, dacchè il mondo è mondo. §. das Getreide steht vortrefflich, le biade vengon su vigorose, crescono a rigoglio, prometton molto. §. (vom männlichen Gliede), rizzarsi.

2) [contr. di gehen, sich bewegen], star fermo. §. stehen bleiben, still stehen, fermarsi, arrestarsi, ristarsi, star fermo. §. bei Etwas stehen bleiben, arrestarsi, fermarsi, rimanere. §. bei diesem Plane blieb er stehen, si attenne a questo disegno, progetto. §. wo sind wir [im Buche u. s. w.] stehen geblieben? dove siamo rimasti? §. dabei blieb er nicht stehen, sondern.... non si arrestò già lì, non si contentò già di questo, ma.... §. man muß nicht auf halbem Wege stehen bleiben, non convien restare a tor di mezza via, a metà del cammino. §. mit seinen Gedanken wobei stehen bleiben,

fermarsi col pensiero su q. c. §. stehen und warten, und schreiben u. s. w., stare aspettando, scrivendo ec. §. müßig stehen, starsene ozioso, con le mani a cintola. §. die Pferde wollten nicht stehen, i cavalli non volevano star fermi, fermarsi. §. der Feind wollte nicht stehen, il nemico non voleva tener piè fermo. §. Einem stehen, far fronte ad uno. §. das Blut stehet, der Puls, das Herz stehet, il sangue non iscorre, il polso non va, non batte, il cuore non batte, non palpita. §. Etwas stehen lassen, lasciare stare q. c. §. Einen stehen lassen und fortgehen, piantare uno. §. eine Flüssigkeit stehen lassen, far, lasciar decantare un fluido. §. alles stehen und liegen lassen, lasciare stare ogni cosa, abbandonare tutto. §. wie ich stehe und gehe, tale quale mi vedete. §. er stellte mich der Gesellschaft vor, so wie ich ging und stand, mi presentò alla brigata tale quale egli mi trovò.

§. *T. de' Cacc.* dieser Hühnerhund stehet gut, questo bracco ferma bene. It. stehen (von Maschinen u. dgl.), arrestarsi, fermarsi, non andare. §. meine Uhr stehet, ist stehen geblieben, l'orologio s'è fermato. §. die Mühle, die Maschine steht, il molino, la macchina non va più, sta ferma. §. das Wasser stehet, l'acqua si stagna, s'ingorga. §. der Fluß stehet, il fiume si è agghiacciato.

3) *Per* sein, sich befinden, sich aufhalten, stare, essere, trovarsi. §. im Lager, im Felde stehen, stare, essere a campo. §. mein Bruder steht zu F. in Garnison, il mio fratello sta in guarnigione a F. §. er steht beim zehnten Regimente, sta al decimo reggimento. §. das Heer steht am Rheine, l'esercito sta al, sul Reno. §. der Feind stand sehr vortheilhaft, il nemico era postato vantaggiosamente, era situato ad un posto vantaggioso. §. im Stalle stehen, stare, essere in istalla. §. sechs Pferde im Stalle stehen haben, aver sei cavalli in istalla, tener sei cavalli. §. Ochsen, Schweine auf der Mast stehen haben, tener buoi, porci all' ingrasso, ad ingrassare. §. auf Eines Seite stehen, tenere dalla parte di uno. §. bei Einem im Dienste stehen, stare al servizio di alcuno. §. in der Lehre stehen, star imparando il mestiere. It. (von leblosen Dingen), *p. e.* Thränen standen in ihren Augen, aveva le lagrime agli occhi. §. das Haus, die Thür, das Fenster stand offen, la casa, la porta, la finestra stava, era aperta. §. die Waaren stehen auf dem Packhofe, le mercanzie sono, si trovano alla dogana. §. es stehet ein Gewitter, ein Regenbogen am Himmel, si è formato un temporale, si mostra, si vede l'arcobaleno. §. die Haare stehen mir zu Berge, mi s'arrizzano i capelli. §. in die Höhe stehen, stare in alto, levato, all' in sù. §. Geld bei Einem stehen haben, aver danaro collocato da uno. §. Geld in der Bank stehen haben, aver un luogo, luoghi di monte, aver danaro deposto alla banca. §. was stehet in der Zeitung? che c'è, che cosa abbiamo nella gazzetta? §. es stehet nichts davon im Briefe, la lettera non ne dice niente. §. es stehet geschrieben, es stehet in der Bibel, daß.... ciò sta, leggesi nella bibbia. §. es stehet ein Preis auf seinen Kopf, è stata messa la taglia su la sua testa. §. es steht der Kopf darauf, ci va la vita, c'è pena di morte. §. auf der Liste stehen, star sulla lista. §. es stehet alles unter Wasser, tutto sta sotto acqua. §. hoch im Preise stehen, essere alto, salito di prezzo. §. das Wasser stehet hoch, l'acqua è alta. §. dieses Clavier u. s. w. stehet hoch, questo gravivembalo, pianoforte è accordato molto alto.

4) *Per* sich verhalten, beschaffen sein, stare. §. wie stehen die Sachen? come stanno le cose? come vanno le faccende, gli affari? §. die Sachen stehen gut, schlecht, le cose stanno, vanno bene, male. §. so wie die Sachen stehen, in cotal modo, come stanno le cose. §. es steht alles gut, tutto va bene. §. wie stehts [um die Gesundheit]? come sta [di salute]? §. wie steht es zu Hause? come va a casa? come stanno i vostri di casa? §. wie stehet es um, mit Ihrem Proceß? come va il di Lei processo? §. wie steht es um seine Reise? ebbene viaggerà poi egli? §. es stehet schlecht mit ihm, le sue cose vanno male; sta, è, trovasi a mal partito. §. wie stehen Sie mit ihm? come state, su qual piede state con lui? §. ich stehe gut mit ihm, sono bene con lui, stiamo bene insieme. §. es stehet dahin, ob.... la cosa è tuttavia incerta. §. dieser Beamte stehet sich gut, egli ha un ufficio, un impiego molto lucroso. §. er stehet sich jährlich auf 2000 Thaler, il suo salario, stipendio monta fin a 2000 talleri. §. es stehet bei Ihnen, dipende da lei. §. es stehet nicht bei mir, non dipende da me. §. das stehet bei Gott, questo dipende dalla volontà di Dio. §. für Etwas stehen, star garante, garantire, entrar mallevadore di q. c. §. wer stehet mir für diese Schuld, chi mi sta garante, chi mi garantisce, chi entra mallevadore di questo debito? §. ich stehe für alles, sto garante, garantisco per tutto. §. ich stehe für nichts, ich möchte nicht dafür stehen, io per me non rispondo di.... non ne vorrei star garante. §. es stehet zu wünschen, è da desiderarsi, vogliamo sperarlo. §. danach stehet mein Sinn, mein Verlangen, a ciò tendono i miei pensieri, le mie mire. §. dies Kleid steht dir gut, quest' abito ti va bene. §. diese Farben stehen gut zusammen, questi colori stanno bene insieme, accordano bene.

5) [*con alcuni sostantivi e avverbj*] stare, essere, trovarsi. §. bei Einem in Gnaden stehen, essere in favore presso [di] alcuno. §. das stehet nicht in meiner Macht, questo non è in mio potere. §. seinen Mann stehen, essere uomo da far fronte, da star a petto d'ognuno, essere uomo di petto, di cuore. §. wir stehen alle für einen Mann, stiamo tutti per uno, facciam sicurtà in solido. §. in Gefahr stehen, essere, trovarsi in pericolo. §. in Gedanken stehn, star sopra pensiero, pensoso. §. im Begriff stehn, essere in procinto. §. in Zweifel stehen, stare in dubbio, in forse. §. es ist mir theuer zu stehen gekommen, mi è costato caro, salato. §. in Flammen, in Feuer stehen, essere in fiamme, in fuoco. §. es stehet Ihnen frei, è libero, è padrone di farlo o no. §. ich stand in der Meinung, daß.... io era d'opinione, che.... §. in einem Alter stehen, essere della stessa età. §. unter Einem stehen, star sotto [gli ordini di] alcuno.

Stehen, *n.* lo star in piedi. §. das Stehen wird mir sauer, lo stare in piedi mi è gravoso. §. ich bin des Stehens müde, sono oramai stanco di stare in piedi. §. im Stehen schreiben, lesen u. s. w., stare scrivendo, leggendo ec. §. den Feind zum Stehen bringen, costringere il nemico a fermarsi. §. das Quecksilber zum Stehen bringen, fissare il mercurio. §. (des männlichen Gliedes), erezione, il rizzarsi.

Stehend, *part.* stante, ritto, in piedi. §. Etwas stehend verrichten, stare a far q. c. in piedi, ritto in piedi.

§. *T. d'Arald.* ein stehender Löwe, leone posato. §. stehende Schriften, Lettern, stereotipi.

§. *T. de' Min.* ein stehender Gang, filone diritto, perpendicolare.

§. *T. de' Bosc.* stehendes Holz, legname in piedi, sul pedale. §. ein stehendes Wasser, acqua stagnante, morta, cheta. §. ein stehendes Heer, esercito in piedi, permanente. §. ein stehendes Theater, teatro permanente.

§. *T. di Mar.* stehendes Tauwerk, i dormienti, manovra ferma. §. stehender Wind, vento fatto. §. stehende Hebungen, entrate permanenti, fisse.

§. *avv.* stehenden Fußes, su due piedi, all' istante, incontanente, subito.

Stehkragen, *m.* collare inamidato.

Stehlen, *v. n.* rubare, involare, furare; it. rapire. §. er stiehlt gern, ha fatte le mani a uncino. §. du sollst nicht stehlen, non rubare.

§. *Fig.* Einem seine Zeit stehlen, rubare il tempo ad uno. §. dieser Gedanke ist gestohlen, questo è un pensiero tolto ad un altro, rubato. §. Einem das Herz stehlen, involare il cuore ad uno. §. sich in ein Zimmer stehlen, intrudersi, introdursi furtivamente, di soppiatto in una stanza. §. sich aus der Gesellschaft stehlen, furarsi, sparire, andar via di soppiatto. cogliersela alla sordina, da una conversazione.

Stehlen, *n.* il rubare; il furto.

Stehler, *m.* rubatore, ladro.

§. *Prov. vedi* Hehler.

Stehlsucht, *f.* mania, vizio inveterato di rubare.

Stehpult, *n.* leggio.

Steif, *agg.* rigido, inflessibile; intirizzito. §. steife Stiefeln, stivali tesi. §. steife Pappe, steifes Leder, cartone sodo, pelle soda. §. steife Leinwand, tela gommata, sodata, bugrane. §. ein steifes Glied, membro intirizzito. §. das steife männliche Glied, il membro rizzato. §. ich habe einen steifen Hals, mi si è intirizzito il collo. §. ein steifes Pferd, cavallo attrappato, stallio. §. ein steifer Teig, Brei, pasta dura, intriso denso, spesso. §. eine steife Verbeugung, inchino stentato, svenevole.

§. *Fig.* ein steifer Mensch, uomo stentato, ceremonioso. §. steife Manieren, ein steifes Betragen, maniere stentate, ricercate, cerimoniose. §. eine steife Unterhaltung, conversazione stentata, fredda, tediosa. §. eine steife Schreibart, stile stentato, ricercato. §. ein steifer

Sinn, caparbietà, testardia, ostinatezza. §. ein steifer Vorsatz, fermo proposito.

§. *T. de' Pitt.* eine steife Manier, maniera legata, legnosa.

§. *T. di Mar.* steifer Wind, vento fresco.

Steif, *avv.* rigido; fermo, fermamente. §. steif machen, rendere rigido. §. steif werden, diventar rigido; intirizzire. §. der Fuß ist mir steif geworden, mi si è intirizzito, intormentito il piede. §. steif gefroren, tutto gelato, intirizzito dal freddo. §. diese Wäsche ist zu steif gestärkt, questa biancheria è troppo inamidata, ha troppa salda. §. den Arm steif halten, tenere il braccio teso, steso. §. die Ohren steif halten, tener gli orecchi tesi.

§. *Fig.* halten Sie die Ohren steif, fatevi animo. §. steif wie ein Stock dastehen, star ritto ritto come un palo. §. Einen steif und fest ansehen, riguardare uno fissamente, guardarlo fiso fiso. §. sich Etwas steif und fest vornehmen, proporsi fermamente q. c. §. sich Etwas steif und fest einbilden, incapriccirsi grandemente, fortemente di qualche cosa.

Steife, *n.* il rigido; it. il ricercato, lo stentato.

§. *Fig.* alles Steife aus der Unterhaltung verbannen, bandire dalla conversazione ogni soggezione, ogni incomodo, cerimonia. §. (der Figuren eines Gemäldes), legnosità.

Steife, *f.* (eines Gliedes), rigidezza, intirizzimento. §. (der Leinwand, Wäsche), salda, amido. §. einem Zeuche die Steife benehmen, levar la salda, l'amido ad un panno. §. einem Hute die Steife geben, dare la soda ad un cappello.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), stabilità.

§. *T. de' Min.* die Steifen, i puntelli.

Steifen, *v. a.* rendere rigido. §. Wäsche, Leinwand steifen, dar la salda, l'amido alla biancheria, alla tela.

§. *T. de' Cappell.* die Hüte steifen, dare la soda a' cappelli. §. Kleider steifen, intelucciare gli abiti.

§. *T. d'Arch.* puntellare, sostenere con puntelli; calzare.

§. *Fig.* sich auf Etwas steifen, fondarsi su q. c., essere imbertonato di....

Steifer, *m.* *T. de' Cappell.* colui che dà la soda ai cappelli.

Steiffisch, *m.* torpedine.

Steifhaarig, *agg.* con capelli ritti, arricciati.

Steifheit, *f.* rigidezza, tensione. §. (des männlichen Gliedes), erezione.

§. *Fig.* (im Benehmen), goffaggine, svenevolezza, maniere stentate, ricercate; troppa cerimonia.

Steifleinwand, *f.* tela gommata, bugrane, bucherame. §. mit Steifleinwand füttern, intelucciare.

Steifschößig, *agg.* con le, a falde tese.

Steifstiefeln, *m. pl. vedi* Steif.

Steifung, *f.* il render sodo, rigido. §. (der Wäsche), l'inamidare.

§. *T. d'Arch.* il puntellare.

Steig, *m.* sentiero, viottolo.

Steigbar, *agg.* salibile, da potersi salire, ascendere.

Steigbaum, *m.* [Treppenwange], colonna della scala.

Steigbohne, *f.* [Schminkbohne], fagiuolo.

Steigbügel, *m.* staffa. §. aus den Steigbügeln kommen, die Steigbügel verlieren, perdere la staffa, staffare.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), staffa, stapede.

Steigbügelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo dello stapede.

Steigbügelriemen, *m.* staffile.

Steige, *f.* [Treppe, Leiter], scala. It. *Fam.* salita, montata. It. *vedi* Stiege.

Steigen, *v. n.* salire, montare, ascendere. §. auf einen Berg steigen, salire un monte. §. in die Höhe steigen, salire, montare su, in alto; ascendere. §. in den Wagen steigen, montare in carrozza. §. aufs Pferd, zu Pferde steigen, montare a cavallo. §. ins Bett steigen, andare a letto, mettersi in letto. §. wir wollen ins, durchs Fenster steigen, vogliamo salire, entrare su per la finestra. §. ins Schiff steigen, salire in barca, imbarcarsi, andare a bordo. §. über einen Zaun, eine Mauer steigen, salire su per la fratta, pel muro. §. auf einen Baum steigen, salir su d'un albero. §. auf eine Leiter, Treppe steigen, salire una scala. §. aufs Blutgerüst steigen, salire il palco di giustizia. §. auf die Kanzel steigen, salire in cattedra, in pergamo. §. immer Treppe auf, Treppe ab steigen, salire e scendere [in] su e [in] giù per le scale, andare su e giù.

2) in die Tiefe steigen, scendere, smontare, discendere, venir, andar giù. §. vom Berge steigen, scendere dal monte. §. vom Pferde steigen, scendere, smontare di cavallo. §. aus dem Wagen steigen, smontare, scendere di carrozza. §. aus dem Bette steigen, levarsi, alzarsi da letto, uscire di letto. §. in den Keller steigen, scendere, andare nella cantina §. ins Bad steigen, entrare in bagno.

3) in die Luft steigen, salire in aria, andare, volare in alto. §. die Lerche steigt, la lodola si solleva a volo. §. der Falke steigt, il falcone s'alza a, prende il volo. §. der Luftballon stieg, fing an zu steigen, il pallone volante s'alzò, andava innalzandosi. §. eine Rakete steigen lassen, *vedi* Rakete. §. das Wasser steigt, ist gestiegen, l'acqua cresce, è cresciuta, ingrossata. §. das Meer steigt und fällt täglich zweimal, il mare cresce e cala due volte il giorno. §. das Quecksilber steigt [im Wetterglase], il mercurio sale. §. das Wetterglas ist gestiegen, il barometro è montato, è asceso. §. eine Wagschale steigt, während die andere sinkt, una coppa ascende, va su, e l'altra scende, va giù. §. die Sonne steigt, il sole si alza. §. der Wein stieg mir in den Kopf, il vino mi dette in capo, mi andò, montò alla testa. §. das Blut stieg ihm ins Gesicht, divenne rosso, arrossì in volto. §. dies Pferd steigt gern, questo cavallo s'inalbera, ha il vizio d'impennarsi.

§. *Fig.* auf den Thron steigen, salire il trono, in trono. §. (von Beamten), salire; ascendere ad un posto superiore. §. auf den Gipfel der Ehre steigen, ascendere, salire, pervenire al colmo degli onori.

4) *Per* zunehmen, crescere, aumentarsi. §. im Preise steigen, crescere di prezzo; rincarire. §. die Papiere steigen, la carta moneta va su [di prezzo]. §. das Fieber ist seit gestern gestiegen, da jeri in poi la febbre s'è aumentata.

5) *Per* gehen, schreiten, camminare. §. steig zu! cammina cammina! avanti! presto via! §. gestiegen kommen, venire, venirsene. §. da kommt er gestiegen, eccolo che sene viene. §. gut steigen können, camminar bene, potere, sapere muovere le gambe.

6) *v. a.* einen Berg, eine Treppe steigen, salire un monte, le scale.

Steigen, *n.* il salire, il montare, l'ascendere, salimento, montata, ascendimento. §. (des Wassers), il crescere, l'ingrossarsi. §. (des Preises), l'aumento, il crescere, rincarimento. §. das Getreide ist im Steigen, il grano va crescendo di prezzo, i prezzi del grano vanno crescendo. §. (der Krankheit), il peggioramento. §. das Steigen und Fallen der Töne, il crescendo e decrescendo del suono.

Steigend, *part.* che sale, sagliente, che monta; it. crescente, crescendo. §. steigende Raketen, razzi volanti. §. steigende Gewächse, piante che s'arrampicano su.

§. *T. d'Astr.* steigende Gestirne, astri ascendenti.

§. *T. geneal.* die steigende Linie, linea ascendente.

§. *T. d'Arald.* ein steigender Löwe, lione rampante. §. er sagte dies mit steigendem Unwillen, nel dir questo il suo sdegno aumentavasi sempre più. §. der Feind drang mit steigender Kraft auf uns ein, il nemico nell' avanzare andava prendendo vieppiù vigore. §. mit steigender Liebe, Leidenschaft, con vieppiù amore, passione.

Steiger, *m.* colui che monta, che sale.

2) *T. de' Min.* mastro minatore.

Steigerad, *n.* timpano.

It. *T. degli Oriol.* ruota di rincontro, ruota serpentina.

Steigeradkloben, *m.* *T. degli Oriol.* potenza.

Steigerer, *m.* il maggior offerente [all' incanto].

Steigern, *v. a.* accrescere, aumentare, rincarare. §. Einen steigern [in Auctionen], offerire di più, far maggior offerta d'un altro. §. Etwas steigern, far salir il prezzo di q. c. §. den Ton steigern, accrescere, rinforzare il suono. §. ein Wort steigern, far la comparazione d'un vocabolo.

Steigerung, *f.* l'aumento del prezzo; il rincarare. §. (in der Auction), incanto, offerta.

Steigerungsgrad, *m.* *T. di Gram.* il comparativo.

Steigrad, *n. vedi* Steigerad.

Steigriemen, *m.* staffile. §. (Hieb damit), staffilata. §. Einem die Steigriemen geben, dare staffilate ad uno, staffilarlo.

Steigung, *f.* il salire, il montare.

Steil, *agg.* scosceso, ripido, dirupato, erto. §. ein steiler Berg, una montagna ripida. §. eine steile Treppe, scala ripida, un rompicollo. §. ein steiler Weg,

un cammino ripido, una via erta. §. ein steiles Ufer, riva erta, trarupata. §. ein steiler Ort, luogo scosceso; balza.

Steil, *avv.* ripido, erto.

Steile, } *f.* ertezza, ripidezza.
Steilheit, }

Stein, *m.* pietra, sasso. §. dies ist Stein, von Stein, questo è [di] pietra. §. ein Haus von Stein, casa di pietre. §. in Stein verwandeln, petrificare, convertire in pietra. §. zu Stein werden, petrificarsi, convertirsi in pietra. §. hart wie Stein, duro come pietra, come macigno.

§. *Fig.* ein Herz von Stein haben, aver il cuor di macigno, di smalto.

2) ein Stein, un sasso, una pietra; ciottolo. §. einen Acker von den Steinen reinigen, purgare un campo dalle pietruzze. §. Einem einen Stein an den Kopf werfen, tirare una sassata in testa ad uno. §. sich mit Steinen werfen, fare a sassate. §. ein Stein (im Steinbruche), pietra viva. §. das Gebäude wurde zerstört, es blieb kein Stein auf dem andern, quell' edificio fu distrutto, non vi rimase pietra sopra pietra. §. mit Steinen pflastern, lastricare co' ciottoli, ciottolare. §. die breiten Steine [auf dem Steinpflaster], la guida. §. edle, kostbare Steine, pietre preziose, gioje, gemme. §. echte, unechte Steine, pietre buone, fine, false. §. ein Ring mit Steinen, anello tempestato di gioje.

§. *Fig.* das möchte, könnte einen Stein erbarmen, farebbe piangere, moverebbe a compassione un sasso. §. einen Stein auf dem Herzen haben, sentirsi il cuore oppresso da...., aver fitto una spina nel cuore. §. da ist mir ein großer Stein vom Herzen, mi sento alleggerito il cuore, mi si è tolta una spina dal cuore, mi sento sgravato da un gran peso. §. alle Steine aus dem Wege räumen, tor [di] via, di mezzo ogni impedimento, difficoltà. §. Einem Steine in den Weg legen, mettere in mezzo impedimenti, difficoltà.

§. *Prov.* mit einem Steine zwei Würfe thun, pigliare due piccioni ad una fava; battere due chiodi ad un caldo; far un viaggio e due servizj.

3) *Per simil.* (in den Nieren, in der Blase), la pietra, il calcolo. §. den Stein haben, am Steine leiden, avere il mal, patire della pietra. §. den Stein schneiden, fare l'operazione della pietra, fare il taglio. §. (im Obste), osso, nocchio.

4) (auf Gräbern), pietra sepolcrale; lapide. §. wer ruht unter diesem Steine? chi giace sotto questa lapide?

§. *Fig.* der Stein der Weisen, la pietra filosofale. §. der Stein des Anstoßes, la pietra dello scandalo.

5) *Per simil.* (im Damenspiel), dama, pedina. §. die Steine aufsetzen, impostare. §. einen Stein blasen, schlagen, soffiare, prendere una pedina.

§. *Fig.* einen Stein bei Einem im Brete haben, avere uno scalino sicuro presso alcuno.

6) (als Gewicht), peso di ventidue libbre. §. ein Stein Flachs, Talg, Wolle, vendidue libbre di lino, di sevo, di lana.

Steinacker, *m.* campo sassoso, pietroso.

Steinader, *f.* vena di pietra, di rocca.

Steinadler, *m.* aquila maggiore, reale, dorata.

Steinähnlich, *agg.* simile a sasso, a pietra.

Steinalt, *agg.* travecchio, decrepito.

Steinarbeit, *f.* lavoro, opera di pietra.

Steinarbeiter, *m.* lavoratore in pietra, scarpellino.

Steinart, *f.* sorta di pietra.

Steinartig, *agg.* petrigno, petrino.

Steinasche, *f.* soda.

Steinauflösend, *agg.* *T. de' Med.* litontrittico.

Steinbank, *f.* banco di pietra, di pietre.

Steinbein, *n.* *vedi* Felsenbein.

Steinbeißer, *m.* *T. de' Nat.* mostella.

Steinberg, *m.* monte di pietre; it. monte, mucchio di sassi.

Steinbeschreiber, *m.* litôgrafo.

Steinbeschreibung, *f.* litografia.

Steinbeschwerde, *f.* dolor di pietra, di calcolo.

Steinbild, *n.* statua, imagine di pietra.

Steinblock, *m.* masso di pietra.

Steinblume, *f.* *T. de' Bot.* antolissa.

Steinblüte, *f.* bissolite.

Steinbock, *m.* stambecco, rupicapra.

§. *T. d'Astr.* capricorno; ibice.

Steinboden, *m.* terreno, suolo pietroso, sassoso.

Steinbohrer, *m.* cannella [*trapano da pietre*].

It. *T. de' Nat.* folade.

Steinböller, *m.* *T. d'Artigl.* petriero.

Steinbörs, *m.* perca sassatile.

Steinbrassen, *m.* salpa.

Steinbrech, *m.* *T. de' Bot.* sassifraga, sassifragia. §. kleiner Steinbrech, pimpinella sassifraga.

Steinbrecher, *m.* scavator di pietre.

Steinbruch, *m.* cava di pietre, petriera.

It. *T. de' Min.* osteolite.

Steinbrücke, *f.* ponte di pietra.

Steinbuche, *f.* faggio.

Steinbüchse, *f.* bossolo, vasetto di pietra.

Steinbutt, *m.* } *T. de' Nat.*
Steinbutte, *f.* } rombo.

Steinchen, *n.* *dim.* pietruzza, sassolino.

Steinconfect, *n.* *T. de' Nat.* confetti di Tivoli.

Steindach, *n.* tetto coperto di tegole, di lavagna.

Steindamm, *m.* argine, alzata, riparo di pietre, di sassi.

Steindattel, *f.* folade.

Steindruck, *m.* litografia.

Steindrucker, *m.* litôgrafo.

Steindruckerei, *f.* litografia.

Steindruse, *f.* *T. de' Min.* drusa, tasca di rocca.

Steineiche, *f.* rovere, rovero, elce, leccio.

Steineichenwald, *m.* lecciato, bosco di lecci.

Steineppich, *m.* *T. de' Bot.* bovo.

Steinerde, *f.* terra, terreno pietroso.

Steinern, *agg.* di pietra, pietrino, di sasso, sasseo, lapideo. §. ein steinernes Haus, eine steinerne Treppe, casa, scala di pietra, di pietre. §. ein steinerner Krug, boccale di pietra, brocca.

§. *Fig.* ein steinernes Herz, cuor di macigno, di smalto.

Steinerzeugung, *f.* *T. de' Med.* litiasi.

Steinesel, *m.* asino, miccio.

Steineule, *f.* nottola petrina.

Steinfahrer, *m.* colui che trasporta, vetturеggia pietre.

Steinfalke, *m.* falcone di rocca.

Steinfarbe, *f.* color di pietra.

Steinfarben, } *agg.* del color di
Steinfarbig, } pietra.

Steinfarn, *m.* *T. de' Bot.* fillitide, lingua di cervo.

Steinfeder, *f.* *T. de' Bot.* dorella.

Steinfigur, *f.* figura di pietra.

Steinfisch, *m.* ittiolite, pesce petrificato.

Steinflachs, *m.* [Bergflachs], amianto.

Steinflechte, *f.* *T. de' Bot.* porracina; lichene di roccia.

Steinform, *f.* petrella; forma di pietra.

Steinfremd, *agg.* *Fam.* sconosciutissimo, che non si sa donde venga, caduto dalle nubi.

Steinfresser, *m.* litofago.

Steinfrucht, *f.* *T. de' Bot.* drupa.

Steinfruchtartig, *agg.* *T. de' Bot.* drupaceo.

Steinfuchs, *m.* *T. de' Nat.* isatide.

Steinfuhre, *f.* trasporto, vettura di pietre.

Steingalle, *f.* luogo pietroso e sterile.

It. *T. de' Min.* roccia dura e sterile.

2) *T. di Veter.* schienella, fico.

Steingefäß, *n.* vaso di pietra.

Steingeier, *m.* pigargo maggiore.

Steingewächs, *n.* pianta pietrina, sassatile.

Steingras, *n.* erba petrinea, che cresce tra le pietre.

Steingrube, *f.* cava di pietre, petriera.

Steingrund, *m.* fondo sassoso, pietroso.

Steingrundel, *f.* *T. de' Nat.* cavedine.

Steingundermann, *m.* *T. de' Bot.* asarina.

Steingut, *n.* majolica.

Steinguten, *agg.* di majolica.

Steinhagel, *m.* grandine, gragnuola di pietre.

Steinhaken, *m.* *T. de' Chir.* uncino per l'estrazione.

Steinhalter, *m.* (am Flintenschlosse), mascella.

Steinhandel, *m.* traffico di pietre.

Steinhändler, *m.* venditor, mercante di pietre.

Steinhart, *agg.* duro come pietra, come macigno.

§. *Fig.* ein steinhartes Herz, cuor di macigno, di smalto.

Steinhärte, *f.* durezza di pietra, di sasso.

Steinhaue, *f.* piccone.
Steinhauer, *m.* scarpellino; tagliapietre.
Steinhaufen, *m.* petraja, mora; mucchio di sassi.
Steinhaus, *n.* casa di pietre.
Steinherz, *n.* *Fig.* cuor di macigno, di smalto.
Steinhirse, *f.* migliasole.
Steinhöhle, *f.* spelonca, grotta [*in una rupe*].
Steinhorn, *n.* corno petrificato. It. ammonite.
Steinhügel, *m.* mucchio, monticello di pietre.
Steinhuhn, *n.* pernice greca.
Steinicht, *agg.* petrigno, petrino, simile a pietra. §. ein steinichtes Concrement, concrezione calculosa. §. steinichtes Obst, frutta nocchiorose, impetricate.
Steinig, *agg.* pietroso, petroso, sassoso.
Steinigen, *v. a.* lapidare.
Steiniger, *m.* lapidatore.
Steinigung, *f.* lapidazione.
Steinkabinet, *n.* museo di pietre.
Steinkalk, *m.* stucco, cemento [da unir le pietre].
Steinkarren, *m.* carretta da trasportar pietre.
Steinkenner, *m.* conoscitor di pietre; litòlogo.
Steinkenntniß, *f.* *vedi* Steinkunde.
Steinkern, *m.* osso, nocchio.
Steinkirsche, *f.* visciola tardiva.
Steinkitt, *m.* cemento [*da unir le pietre*].
Steinklee, *m.* mellilotto.
Steinklippe, *f.* scoglio; roccia.
Steinkluft, *f.* fessura, spaccatura larga, apertura in una rupe.
Steinkohle, *f.* carbon fossile; litantraco.
Steinkohlenbergwerk, *n.* cava del carbon fossile.
Steinkohlendampf, *m.* vapore, fumo di carbon fossile.
Steinkohlengräber, *m.* scavatore del carbon fossile.
Steinkohlengrube, *f.* } cava del
Steinkohlenschacht, *m.* } carbon fossile.
Steinkohlentheer, *m.* catrame minerale.
Steinkolik, *f.* mal, dolor di pietra.
Steinkoralle, *f.* litofilo.
Steinkranke, *m.* e *f.* colui, colei che ha dolor di pietra; calcoloso, -a.
Steinkrankheit, *f.* mal di pietra, di calcolo.
Steinkraut, *n.* *T. de' Bott.* litospermo; it. migliasole; it. aliso; it. dorella.
Steinkrebs, *m.* gambero [che si trova sotto le pietre].
Steinkresse, *f.* crescione; agretto petrino.
Steinkrug, *m.* brocca; boccale di pietra.
Steinkruste, *f.* crosta di pietra.
Steinkugel, *f.* palla di pietra.
Steinkunde, *f.* litologia.
Steinkundige, *m.* litòlogo.
Steinlager, *n.* strato, letto di pietre.
Steinleberkraut, *n.* *T. de' Bot.* lichene epatica.
Steinlerche, *f.* allodola cappelluta.
Steinlinde, *f.* filaria, fillirea; alaterno.
Steinmarder, *m.* faina.
Steinmark, *n.* litomarga; agarico minerale.
Steinmasse, *f.* massa, ammasso di pietre.
Steinmehl, *n.* polvere di pietre, pietre stritolate.
It. *T. de' Mugn.* farina renosa.
Steinmeißel, *m.* scarpello.
Steinmergel, *m.* marga, marna pietrosa.
Steinmesser, *n.* *T. de' Chir.* litòtomo.
Steinmetz, *m.* scarpellino.
Steinmetzen, *v. a.* scarpellare; lavorare con lo scarpello.
Steinmoos, *n.* musco petrino.
Steinmörser, *m.* mortajo di pietra.
Steinmörtel, *m.* cemento [*da unire le pietre*].
Steinnager, *m.* *T. de' Nat.* litofago.
Steinnuß, *f.* malescia.
Steinobst, *n.* frutta nocchierose.
Steinöl, *n.* olio di sasso, petrolio, nafta.
Steinoperateur, *m.* operatore della pietra, litotomo.
Steinoperation, *f.* operazione, estrazione della pietra, litotomia.
Steinpappe, *f.* cartone incombustibile.
Steinpech, *n.* pece minerale.
Steinpfeffer, *m.* *T. de' Bot.* *vedi* Mauerpfeffer.
Steinpflanze, *f.* litòfilo.
Steinpflaster, *n.* lastrico, selciato, ciottolato.
Steinpilz, *m.* boleto giallo.
Steinplatte, *f.* lastra di pietra.
Steinpolirer, *m.* *vedi* Steinschleifer.
Steinpulver, *n.* polvere litontrittica.
Steinqualle, *f.* *T. de' Nat.* porpita.
Steinrabe, *m.* il corvo reale, maggiore.
Steinramme, *f.* mazzeranga.
Steinraute, *f.* *T. de' Bot.* ruta parietaria.
Steinregen, *m.* *Per simil.* pioggia di pietre, di sassi.
Steinreich, *agg.* ricco, abbondante di pietre, pietroso, sassoso.
§. *Fig. Fam.* ein steinreicher Mann, un uomo straricco, un riccone.
Steinreich, *n.* il regno minerale.
Steinrinde, *f.* crosta pietrosa, petrigna.
Steinritze, *f.* filetto, fessura delle pietre.
Steinroche, *m.* razza gentile.
Steinröslein, *n.* *T. de' Bot.* camelea.
Steinsäge, *f.* segone da pietre.
Steinsäger, *m.* segatore di pietre.
Steinsalz, *n.* sal di pietra, salgemma, sal fossile.
Steinsalzgrube, *f.* cava, miniera di sal di pietra.
Steinsame, *m.* *vedi* Steinhirse.
Steinsammler, *m.* raccoglitore di pietre.
Steinsammlung, *f.* raccolta di pietre.
Steinsand, *m.* ghiaja; rena grossa.
Steinsarg, *m.* sarcofago.
Steinsatz, *m.* filare di pietre.
Steinsauger, *m.* *T. de' Nat.* petromizone.
Steinschale, *f.* tazza di pietra. It. scorza, crosta delle pietre. It. guscio duro.
Steinschalig, *agg.* testaceo. §. die steinschaligen Thiere, i testacei.
Steinscheide, *f.* *T. de' Nat.* cucchiajo d' avorio: it. *T. de' Min.* screpolo, fesso.
Steinschicht, *f.* strato, filare di pietre.
Steinschleifer, *m.* lisciatore di pietre; lapidario.
Steinschleuder, *f.* fromba, scaglia [da tirar sassi].
Steinschmätzer, *m.* *T. de' Nat.* canavarola.
Steinschmerzen, *m. pl.* dolori di pietra, di calcolo.
Steinschnalle, *f.* fibbia tempestata di gemme, di diamanti.
Steinschnecke, *f.* lumaca petrificata.
Steinschneider, *m.* tagliapietre, lapidario, intagliatore.
2) *T. de' Chir.* litotomista, litòtomo.
Steinschneidekunst, *f.* litotomia.
Steinschneiderkunst, *f.* l'arte di tagliare pietre preziose, del lapidario.
Steinschnitt, *m.* *T. de' Chir.* litotomia.
Steinschrift, *f.* inscrizione, stile lapidario.
Steinschwalbe, *f.* rondine di mare.
Steinschwamm, *m.* madrepora agaricite, agarico.
Steinsetzer, *m.* lastrajuolo, lastricatore.
It. (im Baue), congegnatore di pietre.
Steinsinter, *m.* stalattite.
Steinspiel, *n.* pietra figurata; litomorfito, scherzo di natura in una pietra. It. giuoco delle pietruzzole.
Steinstück, *n.* pezzo di pietra.
Steintafel, *f.* lastra, tavola di pietra.
Steintaube, *f.* colombo sassajuolo.
Steintinktur, *f.* essenza litontrittica, antinefritica.
Steintisch, *m.* tavola, tavolino, mensa di pietra.
Steintopf, *m.* pentola di terra cotta, di creta renosa.
Steintreibend, *agg.* *T. de' Med.* litontrittico, antinefritico.
Steinvogel, *m.* uccello sassajuolo [*che vive tra le pietre*].
Steinwaare, *f.* mercanzia, oggetti di pietra.
Steinwahrsager, *m.* litomante.
Steinwahrsagerei, *f.* litomanzia.
Steinwalze, *f.* cilindro, rullo di pietra.

Steinweg, *m.* strada lastricata; lastricato.

Steinwein, *m.* vino petrino, di roccia.

Steinwerk, *n.* lavoro a grotta.

Steinwuchs, *m.* formazione delle pietre.

Steinwurf, *m.* tratto, tiro di pietra; it. sassata, pietrata. §. eines Steinwurfs weit, a un tiro, tratto di pietra.

Steinwurm, *m.* litofago.

Steinwurz, *f.* *T. de' Bot.* polipodo.

Steinzange, *f.* *T. di Mur.* ulivella. It. *T. de' Chir.* litolabio.

Steiß, *m.* (des Menschen), deretano, sedere; it. *modo basso*, culo. §. auf den Steiß fallen, cascare in sul sedere, dar di culo in terra. §. (der Thiere), groppone, groppa, coderizzo. §. (vom Geflügel), coderizzo, codione, codrione.

Steißbein, *n.* *T. d'Anat.* coccige.

Steißbeinmuskel, *m.* *T. d'Anat.* muscolo coccigeo.

Steißfistel, *f.* *T. de' Chir.* fistola dell' ano.

Steißflosse, *f.* *T. de' Nat.* pinna dell' ano.

Stell, *n.* *vedi* Gestell.

Stellbottich, *m.* *T. de' Birr.* tina.

Stelldichein, *n.* convegno, appuntamento.

Stelle, *f.* luogo, posto, sito. §. Etwas von der Stelle bringen, smuovere, rimuovere q. c. dal suo luogo. §. eine Last nicht von der Stelle bringen können, non poter rimovere un carico da un luogo. §. Etwas wieder an seine Stelle legen, setzen, riporre, rimettere q. c. a suo luogo. §. nicht von der Stelle weichen, sich nicht von der Stelle rühren, non iscostarsi, non muoversi dal posto. It. *modo basso*, non bucicare. §. nicht von der Stelle kommen, non avanzare, non procedere, non andar avanti un passo. §. das Pferd wollte nicht von der Stelle, quel cavallo non voleva andare avanti, non voleva moversi. §. Einem seine Stelle anweisen, assegnare il luogo, il posto ad alcuno. §. Einem seine Stelle abtreten, cedere il suo luogo ad uno. §. an Ort und Stelle sein, essere [al luogo, al posto] ove si voleva. §. nicht zur Stelle kommen, non venire al convegno, nel luogo assegnato; it. (von Briefen), non giungere al loro destino, perdersi. §. halt! nicht von der Stelle! alto là! non vi movete! non fate un passo oltre! §. auf der Stelle, su due piedi, nell' istante, nel momento, immantinente, subito.

§. *Fig.* an Eines Stelle treten, mettersi in luogo d'un altro, mettersi negli altrui panni, entrare ne' piedi d' alcuno. §. Eines Stelle vertreten, far le veci di alcuno. §. Einen an Jemandes Stelle setzen, sostituire alcuno alle funzioni d'un altro. §. er ist hier nicht an seiner rechten Stelle, non è al posto che gli conviene. §. was würden Sie an meiner Stelle thun? che farebbe in mio luogo, nei miei piedi? §. an Ihrer Stelle würde ich...., wenn ich an Ihrer Stelle wäre, so...., se fossi in Lei, in suo luogo, nei suoi piedi.... §. setzen Sie sich an meine Stelle, si metta in mio luogo, nei miei panni, nella mia situazione.

2) *Per* Amt, posto, impiego, carica. §. um eine Stelle anhalten, sollecitare per ottenere un posto, un impiego. §. eine bedeutende Stelle bekleiden, vestire, occupare un impiego distinto. §. er bekleidet die Stelle eines Richters, egli veste la persona di giudice.

3) (in einem Buche u. dgl.), passo, luogo. §. eine schwierige, dunkle Stelle, passo difficile, scuro.

Stellen, *v. a.* collocare, porre, mettere, situare, disporre, ordinare. §. Etwas an seinen Ort stellen, porre, mettere, collocare una cosa a suo luogo, al suo posto. §. den Topf ans Feuer stellen, mettere la pentola al fuoco. §. die Truppen in Ordnung, in Reih und Glied stellen, schierare, porre in ordinanza le truppe. §. Etwas gerade stellen, dirizzare, rizzare, porre ritto ritto q. c. §. Einen an den Pranger stellen, mettere uno alla berlina. §. ich weiß nicht, wohin ich dies stellen soll, non so dove porlo, metterlo. §. stellen Sie sich hierher! si metta qui. §. sich hinter einen Baum stellen, porsi, mettersi dietro un albero. §. sich vor die Thür stellen, mettersi dinanzi la, sulla porta. §. sich ans Fenster stellen, affacciarsi alla finestra. §. sich in einen Winkel stellen, mettersi in un canto, rincantucciarsi. §. sich Einem in den Weg stellen, attraversar la via ad uno. §. sich um Einen im Kreise stellen, far cerchio attorno, far corona ad uno. §. sich vor Einem stellen, presentarsi ad uno, comparire, condursi alla presenza di alcuno. §. sich in Ordnung stellen, mettersi in ordinanza. §. sich auf den Kopf stellen, far capovolto. §. und wenn du dich auf den Kopf stellst, geschieht es doch nicht, e quand' anche ti fai nero, non lo farò. §. wie viel Pferde kann man hier stellen? quanti cavalli possiamo rimetter, allogare qui? §. das Zimmer ist wohl groß, aber man kann nichts darin stellen, è vero, la stanza è grande, ma non vi si può collocar niente.

§. *Fig.* Etwas dahin gestellt sein lassen, non voler discorrerne, parlarne più, darne giudizio; voler lasciar lì la faccenda. §. Einen über Etwas zur Rede stellen, far render conto, ragione di q. c. ad alcuno. §. Einen auf freien Fuß stellen, mettere, porre in libertà alcuno. §. Einem Etwas freistellen, lasciare uno padrone di fare quel che vuole. §. Einen zufrieden stellen, contentare, appagare, rendere contento alcuno. §. Etwas in Zweifel stellen, mettere in dubbio q. c. §. Etwas in Abrede stellen, *vedi* Abrede. §. in Vergleich stellen, mettere a paragone, a comparazione, a fronte; paragonare. §. Etwas sicher stellen, metter in salvo, in sicuro q. c. §. sich sicher stellen, mettersi al coperto, in salvo. §. Fallen stellen, tendere trappole. §. Einem eine Falle stellen, tendere insidie ad uno. §. Einem nach dem Leben stellen, insidiare la vita ad alcuno.

§. *Fam.* dieser Brief ist an Sie gestellt, questa lettera è diretta a Lei. §. eine Uhr stellen, regolare un orologio. §. die Garne, Netze stellen, stendere le reti. §. die Segel stellen, stendere le vele.

2) Einen vor Gericht stellen, condurre uno in giudizio, dinanzi il giudice. §. sich vor Gericht stellen, comparire in giudizio. §. sich persönlich stellen, comparire in persona. §. morgen muß er sich stellen, domani deve comparire in giudizio, presentarsi a' superiori ec. §. Zeugen stellen, produrre testimonj. §. einen Andern für sich stellen, sostituire alcuno in sua vece. §. diese Gemeinde muß zehn Mann stellen, questo comune deve fornire, dare dieci uomini [soldati].

3) sich stellen, far mostra, vista, di.... fingere, simulare; infingersi. §. er stellte sich, als wenn, als ob.... fece mostra, vista di.... §. sie stellte sich erzürnt, krank, si finse arrabbiata, ammalata.

4) *Per* zum Stehen bringen, fermare, arrestare. §. das Wild stellen, fermare la fiera. §. den Hirsch stellen, assicurarsi del cervo, del luogo, ove sta il cervo. §. einen Dieb stellen, ciurmare, affatare, affascinare un ladro. §. das Blut stellen, ristagnare il sangue. §. Milch stellen, far coagulare il latte.

§. *T. de' Cavall.* ein Pferd stellen, caracollare.

Stellensammlung, *f.* raccolta di passi.

Stellenweise, *avv.* qua e là, in questo luogo e in quello. §. stellenweise ist der Waizen gerathen, il fromento è riuscito qua e là, in questo e in quel luogo.

Steller, *m.* regolatore, ordinatore. §. (der Stadtuhren), regolatore degli orologi della città.

§. *T. degl' Oriol.* regolatore.

Stellgarn, *n.* *T. de' Pesc.* tramaglio.

Stellgraben, *m.* *T. degl' Uccell.* fossatello.

Stellhefen, *f. pl.* feccia, fondigliuolo.

Stellhölzchen, *n.* (einer Falle), barcocchio.

Stelling, *f.* *T. di Mar.* verina.

Stelljagen, *n.* *T. de' Cacc.* caccia con, alle paretelle.

Stellkeil, *m.* *vedi* Richtkeil.

Stellmacher, *m.* carradore, carrajo, carrozzajo.

Stellmacherarbeit, *f.* lavoro di carradore.

Stellmacherholz, *n.* legname da carri.

Stellrad, *n.* *T. degli Oriol.* ruota del mastrino.

Stellscheibe, *f.* *T. degli Oriol.* mastrino.

Stellschraube, *f.* vite a due manichi.

Stellung, *f.* collocamento, collocazione, ponimento, il porre, il mettere, il collocare. §. (des Wildes), il fermare, l'assicurare la fiera. §. (der Netze), lo stendere le reti, le paretelle. §. (einer Uhr), il regolare un orologio.

2) positura, postura, posizione; ordine, ordinanza; disposizione. §. die Stellung eines Heeres, posizione, positura, disposizione d'un esercito. §. das Heer nahm eine vortheilhafte Stellung ein, l'esercito prese una posizione avantaggiosa. §. der Feind wurde aus allen seinen Stellungen vertrieben, l'inimico venne scacciato da tutte le sue posizioni. §. (der Säulen), ordine. §. (der Planeten), costellazione; disposizione.

3) (des Körpers), positura, postura,

attitudine, atteggiamento. §. eine gezwungene, linkische Stellung, un' attitudine, atteggiamento sforzato, sgraziato. §. eine ungezwungene, gefällige Stellung, un' attitudine, positura naturale, graziosa. §. eine drohende, gebietende Stellung, positura minacciante, imperante. §. seine Stellung verändern, cambiare l' attitudine, di positura.

Stellvertreter, *m.* luogotenente, vicario. It. *T. mil.* cambio, scambio.

Stellvertretung, *f.* luogotenenza, vicariato; il far le veci.

Stellzeiger, *m. T. degli Oriol.* guida.

Stellzirkel, *m.* compasso.

Stelzbein, *n.* schiaccia, gamba di legno. It. *Fam.* l'uom dalla gamba di legno.

Stelzen, *f. pl.* trampoli. §. auf Stelzen gehen, andare in su' trampoli.
It. *Fig.* usare uno stile gonfio, ampolloso, perdersi nelle nuvole.

Stelzenläufer, *m.* colui che va in su' trampoli.

Stelzfuß, *m. vedi* Stelzbein.

Stelzner, *m. vedi* Stelzenläufer.

Stemmeisen, *n.* scalpello, scarpello.

Stemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare. §. die Füße gegen, an die Wand stemmen, puntellare i piedi [contro] al muro. §. den Arm, Ellbogen auf den Tisch stemmen, appoggiare il capo su la mano, far della mano sostegno al capo. §. die Hände in die Seite stemmen, mettere le mani a' fianchi.
§. *Fig.* sich gegen Etwas stemmen, opporsi fortemente, ostinatamente a q. c. §. das Wasser stemmen, arrestare il corso dell' acqua. §. der Fluß stemmt sich hier, qui il fiume s' ingorga. §. eine Mühle, die sich gestemmt, mulino ingorgato.
2) *T. de' Bosc.* einen Baum stemmen, tagliare, troncare un albero.
3) Löcher stemmen, far buchi con lo scarpello.

Stemmer, *m. T. di Mar.* mulinello.

Stemmleder, *n. T. de' Calz.* cappelletto del tomajo.

Stemmleiste, *f. T. de' Carroz.* listella, regolo [di sostegno].

Stemmung, *f.* il puntellare, l'appoggiare.

Stempel, *m.* [Stampfe], pestello. §. (in Stampfmühlen), pestone.
§. *T. degli Oriol.* stampa. §. (zu Waarenballen u. dgl.), segnatojo, stamperello. It. (auf Waarenballen), marca, marchia, bollo. §. (auf Papier, Karten), bollo. §. mit einem Stempel versehen, bollare.
§. *T. di Zecca*, punzone, torsello.
§. *T. de' Bosc.* martello da contrassegnare.
§. *T. degli Oref.* punzone, conio. §. (in Pumpen), accialino.
§. *T. de' Bot.* pistillo.
§. *Fig.* dies trägt den Stempel der Wahrheit, questo porta il carattere della verità seco impresso.

Stempelamt, *n.* il bollo, l'uffizio del bollo.

Stempelbogen, *m.* foglio bollato.

Stempeleisen, *n.* stampa, stamperello.

Stempelgeld, *n.* paga del bollo.

Stempelkammer, *f. vedi* Stempelamt.

Stempeln, *v. a.* bollare, marchiare. §. Waaren stempeln, marchiare mercanzie. §. Karten, Papier stempeln, bollare carte [da giuoco], fogli. §. einen Sklaven stempeln, marchiare, bollare [col ferro rovente] uno schiavo. §. sein Silbergeschirr stempeln lassen, far bollare la sua argenteria.
§. *Fig.* Einen stempeln, mettere in bocca q. c. ad uno, imboccarlo. §. die Zeugen waren schon vorher gestempelt, i testimonj erano già imboccati dinanzi.

Stempelpapier, *n.* carta bollata.

Stempelschneider, *m.* incisore de' conj, de' bolli.

Stempelstrafe, *f.* ammenda pel bollo ommesso.

Stempelwaare, *f.* mercanzie bollate, marchiate.

Stempler, *m.* colui che bolla, marchia.

Stendel, *m. T. de' Bot.* satirione.

Stendelwurz, *f. T. de' Bot.* orchide; it. limodoro

Stenge, *f. T. di Mar.* albero di gabbia; gabbiozzo. §. die große Stenge, l'albero maestro.

Stengel, *m.* stelo, gambo; it. fusto.
It. *T. de' Bot.* caule, picciuolo, pedicciuolo. §. einen Stengel treiben, metter picciuolo, stelo. §. auf dem Stengel sitzend, caulinare.
§. *T. d'Arch.* cavicolo, viticcio, cartoccio.

Stengelartig, *agg. T. de' Bot.* cauliforme.

Stengelbohnen, *f. pl.* fagiuoli.

Stengelchen, *n. dim.* fusticello, filo, cannoncino.

Stengelerbsen, *f. pl.* piselli ramati.

Stengelglas, *n.* bicchiere col piede.

Stengelkalk, *m.* calce scapiforme.

Stengellos, *agg. vedi* stiellos.

Stengeln, *v. n.* mettere stelo.
2) *v. a.* den Hopfen stengeln, legare alle pertiche il luppolo. §. Erbsen, Bohnen stengeln, palare con rami.

Stengeltragend, *agg. T. de' Bot.* caulifero.

Stengenwand, *f. T. di Mar.* manovre, sartie del gabbiozzo.

Stephanskörner, *n. pl.* stafisagra, stafisagria, stafizecca.

Stephanskraut, *n. T. de' Bot.* circea.

Steppdecke, *f.* preponte; coperta trapuntata.

Steppe, *f.* landa, bricca.

Steppen, *v. a.* trapuntare, contrappunteggiare, cucire, ornare di trapunto. §. gesteppte Arbeit, lavoro di trapunto.

Steppenfuchs, *m.* corsacco.

Steppenlerche, *f.* allodola tartarica.

Steppenziege, *f.* saiga.

Stepper, *m.* colui che trapunta, che fa lavori di trapunto.

Stepperei, *f.* trapunto, lavoro di trapunto.

Steppgarn, *n.* filato da trapunto.

Steppnadel, *f.* ago da trapuntare.

Steppnaht, *f.* trapunto; impuntura.

Stepprock, *m.* gonnella trapuntata.

Steppstich, *m.* trapunto; impuntura.

Sterbebett, *n.* letto di morte. §. auf dem Sterbebette liegen, essere in fondo di letto, vicino a morte. §. sich auf dem Sterbebette bekehren, convertirsi, ritornare in grazia di Dio al letto di morte.

Sterbeblick, *m.* sguardo d'un moribondo.

Sterbebuch, *n.* [Todtenregister], libro delle anime.

Sterbefall, *m.* [Todesfall], caso di morte; morte.

Sterbegebet, *n.* orazione pei moribondi.

Sterbeglocke, *f.* avemaria de' morti.

Sterbehaus, *n.* casa del morto, in cui uno è morto.

Sterbehemde, *n.* camiscia del morto.

Sterbejahr, *n.* l'anno della morte, mortuale [di alcuno].

Sterbekasse, *f.* cassa mortuaria.

Sterbekissen, *n.* capezzale.

Sterbekleid, *n.* vestimento di, da morto.

Sterbekunst, *f.* l'arte di ben morire.

Sterbelager, *n. vedi* Sterbebett.

Sterbelied, *n.* cantico funebre, sulla morte.

Sterbeliste, *f.* registro, lista de' morti.

Sterben, *v. n.* morire, spirare, uscir di vita, cessar di vivere, mancare a' vivi, finir i suoi giorni. §. alle Menschen müssen sterben, tutti gli uomini devono morire; chi è nato, morir deve. §. ich sterbe, ich fühle, daß ich sterbe, muojo, mi sento morire. §. an einer Krankheit sterben, morire d'un male, d'una malattia. §. sie starb an der Abzehrung, ella morì di consunzione. §. eines natürlichen Todes sterben, morir di morte naturale. §. eines gewaltsamen Todes sterben, morir di morte violenta. §. wenn er etwa sterben sollte, se mai venisse a morte. §. woran ist er gestorben? di che male è egli morto. §. davon stirbt Niemand, di questo alcun [ne] muore. §. jung, alt sterben, morire giovine, vecchio. §. über Etwas sterben, venir colto, sorpreso dalla morte prima di aver finito q. c. §. ich will sterben, wenn es nicht wahr ist! possa io morire se la cosa non è così!
§. *Fig.* mit ihr sind alle meine Freuden gestorben, morta lei, ogni mio piacere è ito, finito [per me]. §. der Welt sterben, morire, rinunziare al mondo. §. einer Sache sterben, rinunziare ad una cosa. §. vor Ungeduld, vor Langerweile sterben, morir di noja, di fastidio.

Sterben, *n.* il morire, la morte. §. sich vor dem Sterben fürchten, temer la morte. §. wenn es zum Sterben kommt, quando uno si vede la morte vicina. §. um Lebens und Sterbens willen, incerti [come siamo] della vita e della morte.

2) *Per* Seuche, mortalità, contagio, moría.

Sterbend, *part.* moriente, spirante, moribondo, morendo. §. mit einem sterbenden Blicke, con uno sguardo mezzo spento, moribondo. §. mit sterbender Stimme, con voce mezzo spenta.

Sterbende, *m.* e *f.* moribondo, -a.

Sterbenskrank, *agg.* e *avv.* infermo, malato a morte.

Sterbenswörtchen, *n. Fam.* kein Sterbenswörtchen sagen, non fiato, non fare paroletta.

Sterbestunde, *f.* } ora della
Sterbestündlein, *n.* } morte, ora fatale, l'ultima ora, l articolo di morte. §. als seine Sterbestunde herannahete, quando stava, era in punto, in articolo di morte.

Sterbetag, *m.* giorno mortuale, della morte, il fatal giorno.

Sterbewolle, *f.* lana morticina.

Sterbezimmer, *n.* stanza ove uno è morto.

Sterblich, *agg.* mortale. §. die sterbliche Hülle, das Sterbliche, la spoglia mortale, il mortal velo.

Sterblich, *avv.* mortalmente.

§. *Fig.* sterblich in Jemand verliebt sein, essere innamorato morto di una persona.

Sterbliche, *m.* e *f.* il, la mortale. §. die armen Sterblichen, i poveri mortali.

Sterblichkeit, *f.* mortalità. §. der Sohn Gottes hat unsere Sterblichkeit angenommen, il figlio di Dio venne a prendere il peso della mortalità nostra.

2) *Per* irdische Leben, mortalità, vita mortale. §. Gott hat ihn aus dieser Sterblichkeit abgerufen, Dio l'ha tolto da questo mondo, l'ha chiamato a se.

3) *Fam.* mortalità. §. in diesem Jahre ist die Sterblichkeit groß, in questo anno la mortalità è grande.

Sterbling, *m.* il mortale. It. 2) pecora morta [di malattia]. §. Wolle von Sterblingen, lana morticina.

Stereographie, *f. Voce greca*, stereografia.

Stereometrie, *f. Voce greca*, stereometria.

Stereométrisch, *agg.* stereometrico.

Stereotomie, *f. Voce greca*, stereotomia [caratteri].

Stereotýpen, *m.pl. Voce greca*, caratteri stereotipi, stabili.

Stereotypie, *f. Voce greca*, stereotipia.

Stereotýpisch, *agg.* stereotipo.

Sterlét, *m.* storioncello.

Sterling, *m. V. ingl.* ein Pfund Sterling, una lira sterlina.

Stern, *m.* stella, astro. §. ein Stern erster Größe, stella principale. §. der Himmel ist voller Sterne, il cielo è stellato, seminato, ricamato di stelle. §. die Sterne beobachten, nach den Sternen sehen, osservare le stelle. §. in den Sternen lesen, leggere negli astri, predire l'avvenire dall'aspetto delle stelle. §. Einen bis zu den Sternen erheben, esaltare, innalzare uno fino alle stelle. §. unter einem glücklichen Stern geboren sein, essere nato sotto una felice stella, costellazione. §. er hat weder Stern noch Glück, non ha nè sorte nè fortuna, non gli riesce nulla. §. die Sterne sind ihm günstig, la fortuna gli è favorevole. §. ein Stern der Hoffnung, luce di speranza.

§. *Fam.* potz Stern! poffare il mondo! per bacco! capperi!

2) *Per simil.* (als Orden auf der Brust), croce stellata [di cavaliere].

§. *T. degli Stamp.* asterisco, stelletta. §. (auf der Stirn eines Pferdes), stella, cometa, abbeveratojo. §. ein Pferd mit einem Sterne, cavallo stellato. §. (im Auge), pupilla. §. (in einem Garten), stella. §. (am Sporne), sporella.

§. *T. di Fortif.* stella, fortezza a stella.

§. *T. de' Giard.* ornitogalo. §. der gelbe Stern, ornitogalo giallo.

§. *T. di Mar.* stella.

Sternanbeter, *m.* adoratore degli astri.

Sternanies, *m.* anice stellato; badiana.

Sternband, *n. T d'Anat.* ligamento ciliare.

Sternbild, *n.* costellazione.

Sternblume, *f.* fiore a stella.

2) *Per* Aster, astère.

Sternchen, *n. dim.* stelletta, stellina.

It. *T. degli Stamp.* stelletta, asterisco.

Sterndeutekunst, *f.* l'astrologia.

Sterndeuten, *v. n.* astrologare, esercitare, coltivare l'astrologia.

Sterndeuter, *m.* astròlogo.

Sterndeuterei, *f.* astrologia.

Sterndeuterisch, *agg.* astrologico.

Sterndeutung, *f.* astrologia.

Sterndistel, *f. T. de' Bot.* tribolo.

Sterneidechse, *f.* stellione; tarantola.

Sternen, *v.n.* [sich], stellarsi, coprirsi di stelle.

Sternenbahn, *f.* orbita degli astri.

Sternenbesäet, *part.* seminato, ricamato di stelle.

Sternendecke, *f.* solajo a stella; it. la volta stellata.

Sternenfeld, *n.* campo celeste seminato di stelle.

Sternenflimmer, *m.* scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

Sternengewölbe, *n. Poet.* volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

Sternenglanz, *m.* splendore delle stelle.

Sternenheer, *n. Poet.* l'infinita moltitudine delle stelle.

Sternenlauf, *m.* corso stellare, delle stelle, degli astri.

Sternenlicht, *n.* lume, luce delle stelle.

Sternenschein, } *m.* luce,
Sternenschimmer, } scintillamento, chiarore delle stelle

Sternenzelt, *n. Poet.* la volta celeste ricamata di stelle.

Sternfigur, *f.* figura di stella, stellata.

Sternfisch, *m. T. de' Nat.* stella.

Sternförmig, *agg.* a stella, fatto a stella, stellato.

Sternfunkeln, *n.* scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

Sterngebäude, *n. Poet.* sistema solare.

Sterngefilde, *n. Poet.* campi celesti seminati di stelle.

Sterngeflimmer, *n.* scintillamento, corruscazione delle stelle.

Sterngestalt, *f.* forma di stella, stellare.

Sterngewächs, *n. T. de' Nat.* astrofito; capo di Medusa.

Sterngewölbe, *n. Poet.* volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

Sterngruppe, *f.* gruppo di stelle.

Sterngucker, *m.* astronomo.

It. *T. de' Nat.* uranoscopo; pesce prete.

Sternhai, *m. T. de' Nat.* pesce stella.

Sternhell, *agg.* chiaro di stelle, illuminato dalle stelle.

Sternhimmel, *m.* il cielo stellato, il firmamento.

Sternig, *agg.* [übl. gestirnt], stellato.

Sternjahr, *n.* anno stellare.

Sternjungfrau, *f. T. d'Astr.* la vergine.

Sternkarte, *f.* carta celeste.

Sternkegel, *m. T. d'Astr.* coniglobio.

Sternkenner, *m.* astronomo.

Sternklar, *agg. vedi* sternhell.

Sternklee, *m.* trifoglio stellato.

Sternkoralle, *f.* madrepora, cometite, stellaria.

Sternkraut, *n. T. de' Bot.* stellaria.

2) alchimilla.

3) das italienische Sternkraut, amello.

Sternkreuz, *n.* croce stellata.

Sternkuchen, *m.* } *T. farm.*
Sternküchlein, *n.* } trochisco becchico.

Sternkunde, *f.* astronomia. §. zur Sternkunde gehörig, astronomico.

Sternkundig, *agg.* astronomico.

Sternkundige, *m.* astronomo.

Sternlauf, *m. vedi* Sternenlauf.

Sternleberkraut, *n. T. de' Bot.* asperula odorata; epatica stellata.

Sternlicht, *n. vedi* Sternenlicht.

Sternmaß, *n. T. d'Astr.* astrolabio.

Sternputze, *f. vedi* Sternschnuppe.

Sternrakete, *f.* razzo a stelle.

Sternreiher, *m.* [Rohrdommel], tarabuso.

Sternroche, *m.* razza stellata.

Sternschanze, *f. T. di Fort.* stella; fortino a stella.

Sternschein, *m. vedi* Sternenschein.

Sternschimmer, *m. vedi* Sternenschimmer.

Sternschneuze, } *f.* stella ca-
Sternschnuppe, } dente.

It. *T. de' Bot.* tremella.

Sternschuß, *m. vedi* Sternschnuppe.

Sternseher, *m.* astronomo; it. astrologo.

It. *T. de' Nat.* uranoscopo, pesce prete.

Sternseherei, } *f.* astronomia; it. astrologia.
Sternseherkunst, }

Sternstamm, *m.* *T. de' Nat.* palma marina.

Sternstein, *m.* pietra stellaria, astroite; vittoria.

Sternstör, *m.* storione stellato.

Sternsucher, *m.* telescopio.

Sterntafel, *f.* tavola astronomica.

Sternuhr, *f.* orologio astronomico.

Sternvoll, *agg.* pien di stelle, stellato. §. ein sternvoller Himmel, cielo stellato, seminato di stelle.

Sternwarte, *f.* specula, osservatorio.

Sternwerk, *n.* *vedi* Sternschanze.

Sternwissenschaft, *f.* *vedi* Sternkunde.

Sternwurz, *f.* *T. de' Bot.* amello.

Sternzeit, *f.* *T. d'Astr.* tempo astrale.

Sterz, *m.* (einer Windmühle), albero. §. (am Pflug), stiva, manico.

2) *Per* Schwanz, coda.

It. *Per* Steiß, coderizzo.

Sterzseuche, *f.* } *T. de' Veter.*
Sterzwurm, *m.* } (beim Rindvieh), il verme che putrefà la coda del bestiame.

Stet, } *agg.* costante, permanente, stabile.
Stetig, }

Stets, *avv.* [immer], sempre, sempre mai, sempre e poi sempre, continuamente.

Stetswährend, *agg.* übl. immerwährend, *vedi.*

Steuer, *f.* [Abgabe], imposizione, gravezza, imposta, dazio, gabella; it. tributo. §. eine Steuer anlegen, auflegen, ausschreiben, porre dazio, aggravio, mettere una imposizione. §. die Steuern entrichten, pagare le imposte, i dazj. §. die Steuern einziehen, riscuotere, esigere le imposte, le contribuzioni. §. eine freiwillige Steuer, contribuzione, tributo volontario. §. eine gezwungene Steuer, contribuzione forzata. §. eine milde Steuer, soccorso, limosina. §. Einen um eine Steuer ansprechen, domandare ad uno un piccolo soccorso, sussidio, la limosina.

§. *Fig.* zur Steuer der Wahrheit, per amor della verità.

Steuer, *n.* (am Schiffe), governale, timone.

§. *T. di Mar.* über Steuer gehen, rinculare. §. das Steuer überlegen, cambiare, voltare il bordo. §. das Steuer führen, governare il timone. §. das Steuer aushängen, smontare il timone.

Steueramt, *n.* uffizio delle imposte; dogana. It. camera delle finanze.

Steueranlage *f.* } tassa; ca-
Steueranschlag, *m.* } tasto d'una imposizione.

Steuerbar, *agg.* soggetto a' dazj, alle imposte.

Steuerbeamte, *m.* uffiziale della dogana.

Steuerbord, *m.* *T. di Mar.* la parte destra della nave.

Steuerbrücke, *f.* (auf Kähnen), marciapiede del pilota.

Steuerbuch, *n.* catasto; pubblico registro delle imposte.

Steuereinnahme, *f.* riscossione delle imposte.

Steuereinnehmer, *m.* gabelliere, doganiere.

Steuerfedern, *f.pl.* penne timoniere.

Steuerfrei, *agg.* esente, libero di dazio, d'imposta, di gabella.

Steuerfreiheit, *f.* esenzione d'imposte.

Steuerkasse, *f.* cassa della dogana, delle imposte.

Steuerkompaß, *m.* *T. di Mar.* compasso di mare.

Steuerlastig, *agg.* *T. di Mar.* ein steuerlastiges Schiff, nave appoppata.

Steuerlehen, *n.* feudo soggetto al catasto.

Steuermann, *m.* *T. di Mar.* timoniere; pilota.

Steuermannskunst, *f.* la navigazione, l'arte della navigazione, del pilota.

Steuermannsmaat, *m.* *T. di Mar.* *vedi* Untersteuermann.

Steuern, *v. a. e n.* [ein Schiff], governare; condurre col timone, timoneggiare. §. gegen Westen u. s. w. steuern, navigare verso ponente.

§. *Fig.* einer Sache steuern, rintuzzare, contenere, raffrenare, reprimere una cosa. §. einem Mißbrauche, einem Uebel steuern, reprimere, contenere un abuso, un male. §. auf Etwas steuern, cercare d'ottenere q. c., prendere la mira.

2) sich auf Etwas steuern, appoggiarsi, fondarsi su q. c.

Steuern, *v. a.* pagare le imposte, le imposizioni, i dazj. §. viel steuern müssen, dover pagare molti dazj, balzelli. §. den Armen steuern, far carità, dar la limosina a' poveri.

Steuernagel, *m.* caviglia del timone.

Steuerordnung, *f.* regolamento pe' dazj, risguardante le imposte.

Steuerpflichtig, *agg.* soggetto alle imposte, obbligato di pagare i dazj.

Steuerpflichtigkeit, *f.* obbligo di pagare imposte, dazj, gabelle.

Steuerrad, *n.* *T. di Mar.* ruota.

Steuerrath, *m.* consigliere dell' uffizio delle imposte.

Steuerregister, *n.* catasto.

Steuerruder, *n.* timone, governale. It. gubernacolo.

§. *Fig.* am Steuerruder des Staates sitzen, tenere, avere le redine del governo.

Steuerschein, *m.* polizza, ricevuta della dogana, d'imposizione pagata.

Steuerverwalter, *m.* amministratore delle imposte.

Steuerwesen, *n.* le imposte, le imposizioni, i dazj.

Steuerzettel, *m.* polizza della dogana.

Steven, *m.* *T. di Mar.* *vedi* Hintersteven, Vordersteven.

Stibitzen, *v. a.* *Fam.* [mausen, stehlen], rubare, scroccare; cogliere l'agresto.

Stich, *m.* puntura, puntata, punta, colpo di punta. §. (eines Insektes), puntura. §. (mit einer Nadel), puntura. §. (mit dem Degen), colpo di spada; it. spadacciata; stoccata. §. Einem mehrere Stiche beibringen, dare ad uno più stoccate. §. sich auf den Stich schlagen, battersi di punta, a stoccate. §. er bekam einen Stich in die Brust, gli toccò, gli fu data una stoccata nel petto.

§. *Fig.* das war mir ein Stich ins Herz, ciò fu per me una stoccata al cuore, mi trafisse il cuore, l'anima. §. Stiche in der Seite u. s. w. haben, aver il mal di punta.

§. *Per* Stichelrede, stoccata, fiancata. §. Einem einen Stich geben, dare una stoccata, una fiancata ad uno.

2) (beim Nähen), punto. §. einen, zwei Stiche thun, fare un punto, due punti. §. keinen Stich thun, nähen können, non poter fare un punto. §. weite Stiche machen, far punti lunghi, far baste. §. enge Stiche machen, far punti corti, fitti. §. Stich halten, reggere punti, all' ago. §. diese Leinwand, dieses Leder hält nicht Stich, questa tela, questa pelle non regge all' ago, non regge punti.

§. *Fig.* nicht Stich halten, non tenere al punto, non reggere, non tener fermo; cedere, rinculare. §. seine Freundschaft hielt nicht Stich, la sua amicizia non resse alla prova. §. ein Freund, der Stich hält, amico a tutta prova, nel bisogno. §. der Feind hielt nicht Stich, il nemico non tenne fermo, non fece resistenza. §. keinen Stich sehen, non veder punto, nulla, niente affatto. §. einen Stich haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce. It essere brillo, caldo, mezzo cotto. It. dieser Wein, dieses Bier hat einen Stich, questo vino, questa birra ha la punta, ha pigliato la punta, è infortita, inacetita.

§. *T. degl' Intagl.* intaglio. §. ein zarter, schöner, harter Stich, intaglio morbido, bello, duro.

3) ein Stich Erde, palata di terra. §. (im Spiele), bazza, mano. §. zwei, drei Stiche machen, far due, tre bazze. §. wie viel Stiche haben Sie? quante bazze avete? §. keinen Stich bekommen, non fare una sola bazza. §. den letzten Stich machen, far l'ultima bazza. §. alle Stiche machen, far tutte le bazze. §. an den Stich, zum Stiche kommen, entrare in giuoco, fare la prima bazza.

§. *Per* Kupferstich, rame, intaglio in rame. §. (in Fischteichen), vivajo.

§. *T. di Mar.* nodo [di corda].

§. *Fam.* l'erta, salita.

§. *T. di Commerc.* *Per* Tausch, baratto. §. im Stiche, auf den Stich handeln, far negozj di baratto. §. Stich um Stich, cosa per cosa, mercanzia per mercanzia.

4) Etwas im Stiche lassen, lasciare, abbandonare q. c. §. Einen im Stiche lassen, piantare, abbandonare uno, lasciarlo in Nasso.

Stichart, *f.* *T. de' Carp.* ascia puntuta.

Stichbalken, *m.* *T. de' Carp.* puntone.

Stichblatt, *n.* guardia, coccia [della spada].

§. *Fig.* das Stichblatt des Witzes sein, essere il bersaglio delle arguzie.

§. *T. di Giuoco*, carta con cui si prende, ammazza le altre.

Stichbohrer, *m.* *T. de' Carp.* succhiello.

Stichel, *m.* bulino, bolino.

Stichelei, *f.* motteggio, motto pungente, stoccata, staffilata.

Stichelhaar, *n.* pelo irto, irsuto.

Stichelhärig, *agg.* con peli irti, irsuti. It. (von Pferden), rabicanato.

Sticheln, *v. n. Fig.* [auf Einen], pungere, pugnere, fiancheggiare uno, dargli stoccate, fiancate. §. auf Eines Gang sticheln, motteggiare, farsi beffe dell' andamento altrui. §. auf einander sticheln, bezzicarsi, proverbiarsi, mordersi con detti pungenti. §. sie sticheln beständig auf einander, non fanno che bezzicarsi, che mordersi.

Stichelname, *m.* soprannome ridicolo.

Stichelrede, *f.* motteggio, detto, motto pungente, fiancata, stoccata.

Stichelschimmel, *m.* leardo rabicanato.

Stichelwort, *n.* motto, detto pungente.

Stichfest, } *agg.* invulnerabile [alle
Stichfrei, } armi da punta].

Stichhahn, *m.* (am Fasse), spina, cannella.

Stichler, *m.* motteggiatore, uomo mordace.

Stichling, *m. T. de' Nat.* coditremola di primavera. It. acantinione [*sorta di pesce*]. It. perca di due anni.

Sticken, *v. a.* ricamare, lavorare di ricamo. §. mit Garn, Seide, Wolle sticken, ricamare col filo, colla seta, lana. §. mit Seide, Wolle gestickt, ricamato di seta, di lana.

Sticken, *n.* il ricamare; ricamo. §. sie ist geschickt im Sticken, ella ha grande abilità in ricamare.

Sticken, *v. n.* [ersticken], soffocare, rimaner soffogato.

Sticker, *m.* ricamatore.

Stickerei, *f.* ricamo, lavoro di ricamo.

Stickerin, *f.* ricamatrice.

Stickerkunst, *f.* l'arte di ricamare.

Stickfieber, *n.* febbre soffocante.

Stickfluß, *m.* catarro soffocante, catarronaccio.

Stickgarn, *n.* filato da ricamare.

Stickgas, *n. T. de' Chim.* gas azotico.

Stickgold, *n.* oro da ricamo.

Stickgrund, *m. T. di Mar.* fondo molle.

Stickhusten, *m.* tosse soffocante, convulsiva, che toglie il respiro.

Stickluft, *f.* aria mefitica; it. gas azotico.

Stickmuster, *n.* modello di ricamo.

Sticknadel, *f.* ago da ricamare.

Stickrahmen, *m.* telajo da ricamare.

Stickseide, *f.* seta da ricamo.

Sticksilber, *n.* argento da ricamo.

Stickstoff, *m. T. de' Chim.* azoto, azotto.

Stickstoffhaltig, *agg.* azotico.

Stickung, *f.* übl. Sticken, *vedi*.

Stickwerk, *n.* ricami, lavori di ricamo.

Stickwurz, } *f.* [Zaunrübe], brio-
Stickwurzel, } nia; vitalba; vite bianca.

Stickzeug, *n.* arnesi da ricamare.

Stieben, *v. n.* far, levarsi polvere. §. es stiebt, fa polvere, si leva un polverio; it. pioviggina.

2) (von Funken), schizzare, spargersi. §. aus einander stieben, disperdersi, dileguarsi. §. die Wolken stieben auseinander, le nubi si vanno dileguando. §. (von Personen), sbaragliarsi. §. man weiß nicht, wohin er gestoben und geflogen ist, è sparito, si è dileguato, e non si sa che ne sia divenuto.

3) *T. de' Cacc.* (von Feldhühnern), cacare.

Stiefältern, *pl.* patrigno e matrigna.

Stiefbruder, *m.* fratellastro.

Stiefel, *m.* stivale. §. ein Paar Stiefeln, un pajo di stivali. §. steife, zweinäthige Stiefeln, stivali tesi a due cuciture. §. die Stiefeln putzen, wichsen, pulire, nettare, lustrare gli stivali. §. die Stiefeln anziehen, ausziehen, mettersi, cavarsi gli stivali. §. Stiefeln tragen, portare, usare stivali. §. in Stiefeln und Spornen erscheinen, comparire, venire con istivali e speroni. §. auf diesem Balle darf Niemand in Stiefeln erscheinen, a questo ballo non è permesso a nissuno di venire in istivali. §. spanische Stiefeln, stanghetta, dado.

§. *Fig. Fam.* seinen guten Stiefel laufen, saper camminar di buon passo, aver buona lena. §. er arbeitet seinen guten Stiefel, egli lavora, fa i suoi affari con l'arco dell' osso. §. seinen guten Stiefel trinken, vertragen können, cioncare la sua buona porzione, vuotare più boccali, potere asciugare più boccali.

§. *T. degl' Idraul.* (eines Druckwerkes), bariletto, anima della tromba.

2) ein Stiefel Bier, un boccale di birra.

Stiefelabsatz, *m.* tacco, calcagnino di stivale.

Stiefelanzieher, *m.* tirastivali, calzastivali.

Stiefelband, *n.* cordone da orlar gli stivali.

Stiefelblock, *m.* forma da stivali.

Stiefelbret, *n. T. de' Calz.* asse da stendervi le gambe degli stivali.

Stiefelbürste, *f.* scopetta da stivali.

Stiefeletten, *f. pl.* stivaletti.

Stiefelhaken, *m.* tirastivali, calzastivali.

Stiefelholz, *n.* forma da stivali.

Stiefelkappe, *f.* *vedi* Stiefelstulpe.

Stiefelknecht, *m.* cavastivali, camerierino.

Stiefelleder, *n.* cuojo da stivali.

Stiefeln, *v. a.* stivalare. §. sich stiefeln, stivalarsi; mettersi gli stivali. §. gestiefelt und gespornt, stivalato e spronato; con istivali e speroni.

2) Erbsen, Bohnen stiefeln, *vedi* stengeln.

Stiefelnonne, *f.* monaca del terzo ordine di San Francesco: terziaria.

Stiefelputzer, *m.* lustrastivali, nettastivali.

Stiefelrand, *m. T. de' Calz.* cinturino.

Stiefelschaft, *m.* fusto, gamba di stivale.

Stiefelstrippe, *f.* orecchio dello stivale.

Stiefelstrümpfe, *m. pl.* calze da [portar sotto gli] stivali.

Stiefelstulpe, *f.* ginocchiello, rivolto.

Stiefeltern, *pl.* patrigno e matrigna.

Stiefelwichse, *f.* ceretta [da lustrar gli stivali].

Stiefelwichser, *m.* *vedi* Stiefelputzer.

Stiefgeschwister, *n. pl.* fratelli e sorelle di due letti.

Stiefkind, *n.* figliastro, figliastra.

Stiefmutter, *f.* matrigna.

Stiefmütterchen, *n. T. de' Bot.* jacea, viola tricolore.

Stiefmütterlich, *agg.* e *avv.* di, da matrigna, d'un modo parziale, poco affettuoso. §. Einen stiefmütterlich behandeln, trattare uno da figliastro, aspreggiarlo, matrignarlo. §. er ist stiefmütterlich von der Natur behandelt, la natura gli è stata ingrata, l'ha negletto, gli è stata parca, scarsa de' suoi doni.

Stiefschwager, *m.* marito di sorellastra.

Stiefschwägerin, *f.* moglie di fratellastro.

Stiefschwester, *f.* sorellastra.

Stiefsohn, *m.* figliastro.

Stieftochter, *f.* figliastra.

Stiefvater, *m.* patrigno.

Stiefväterlich, *agg.* e *avv.* di, da patrigno: parziale, aspro; aspramente.

Stieg, *m.* [Steig], sentiero, viottolo.

Stiege, *f.* [Steige], salitojo, salita.

2) *Per* Treppe, scala. §. zwei Stiegen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo piano.

3) eine Stiege Eier, una ventina d'uova. §. drei Stiegen Leinwand, sessanta braccia di tela.

Stieglitz, *m.* [Distelfink], cardellino, cardelletto.

Stiel, *m.* (eines Werkzeuges), manico. §. (eines Pinsels), manico, asticciuola. §. aus dem Stiele gehen, fahren, uscir del manico.

§. *Fig.* einen Stiel zu seiner Axt suchen, cercare un pretesto. §. den Stiel nach der Axt werfen, trarre il manico dietro la zappa.

2) (des Obstes), gambo, picciuolo. §. (einer Kirsche), grappa. §. (einer Blume), stelo, gambo.

§. *T. d'Arch.* stipite.

Stielchen, *n. dim.* picciuoletto.

Stieldolde, *f. T. de' Bot.* umbella pedunculata.

Stielen, *v. a.* porre, mettere un manico.

Stielig, *agg.* che ha un manico. It. *vedi* dick=, dünn=, kurz=, langstielig u. s. w.

Stielkoralle, *f. T. de' Nat.* stellaria, cometite.

Stielloch, *n.* (einer Axt), occhio.

Stiellos, *agg.* senza gambo, stelo. It. *T. de' Bot.* acaule.

Stieper, *m. pl. T. di Mar.* maccheroni.

Stier, *agg.* e *avv.* *vedi* starr.

Stier, *m.* toro, tauro. §. ein junger Stier, torello, brado, giovenco. §. der wilde Stier, toro, bue salvatico.

§. *T. d'Astr.* toro, tauro.

Stierauge, *n. T. d'Astr.* occhio del toro. §. der Stern im Stierauge, aldebaram.

Stierchen, *n. dim.* torello, giovenco.

Stieren, *v. n.* (von Kühen), andare, essere in amore.

2) *v. a.* der Bulle stiert die Kuh, il toro monta, cuopre la vacca.

3) *v. n.* auf Etwas stieren, fissare, guardar fiso q. c.

Stierfresser, *m. Voce ditiramb.* Bacchus der Stierfresser, Bacco taurofago.

Stiergefecht, *n.* giostra, combattimento di tori.

Stierhammel, *m.* [Schafbock], becco, ariete.

Stierhirsch, *m. T. de' Nat.* bubalo.

Stierkalb, *n.* vitello maschio.

Stiermensch, *m.* minotauro.

Stierochs, *m.* toro.

Stieropfer, *n.* taurobolo.

Stift, *m.* (zum Zeichnen), lapis. § schwarzer, rother Stift, matita nera, rossa. §. (von einem Zahne), scheggia [puntuta], punta.

2) chiodo, chiodetto [senza capocchia]. §. (in Uhren), punta. §. (in Clavieren, an Harfen), pirone. §. (am Schnürbande), puntale.

3) *Fig. Fam.* caramogio, cazzatello, cosetto.

Stift, *n.* [Stiftung], fondazione. §. ein adliges Stift, fondazione per la nobiltà. §. ein geistliches Stift, fondazione religiosa, per religiosi. §. ein weltliches Stift, fondazione secolare. §. das Stift zu Hildesheim, il vescovato di H. §. das Stift zu Naumburg, il capitolo di N. §. das Stift St. Nicolai, la chiesa collegiata di S. N. §. die im Stifte versammelten Domherren, i canonici radunati capitolarmente. §. zum Stifte gehörig, capitolare. §. ins Stift kommen, ottenere una prebenda, un canonicato.

Stiftchen, *n. dim.* chiodetto. §. (am Schnürbande), puntaletto.

Stiften, *v. a.* mettere un, fornire d'un chiodetto. §. ein Schnürband stiften, mettere un puntale al, fornire di puntale il laccio.

2) *Per* gründen, fondare, stabilire, istituire. §. einen Orden stiften, fondare un ordine. §. eine Kirche, Kapelle stiften, fondare una chiesa, cappella. §. ein Fest, einen Feiertag stiften, istituire una festa. §. sein Vermögen zu Almosen stiften, legare i suoi beni ai poveri, farli distribuire in elemosina. §. sich ein immerwährendes Andenken, seines Namens Gedächtniß stiften, eternizzare la sua memoria. §. einen Vergleich stiften, comporre un accordo, un accomodamento. §. Freundschaft stiften, legare amicizia con uno. §. Frieden stiften, mettere, conciliare la pace. §. eine Heirath, ein Bündniß stiften, fare, promuovere un matrimonio, una lega. §. er stiftet gern Heirathen, egli è un messer matrimonajo. §. Uneinigkeit, Zwietracht, Unfrieden stiften, suscitare, far nascere, destare discordia, dissensione, seminar zizzania. §. Unheil, Böses stiften, metter male, cagionar del male. §. Händel stiften, destare, far nascere, accattar brighe. §. Nutzen, Gutes stiften, far utile, del bene. §. du hast da etwas Schönes gestiftet! hai fatto la bella cosa, una bella minchioneria!

Stifter, *m.* fondatore, istitutore, institutore. §. (eines Klosters, eines Ordens), fondatore. §. (einer Religion), istitutore. §. (eines Aufruhrs), capo, autore, promotore

Stifterin, *f.* fondatrice, istitutrice; promovitrice.

Stiftisch, } *agg.* capitolare, di ca-
Stiftlich, } pitolo. §. die stiftischen Güter, i beni del capitolo.

Stiftsamt, *n.* canonicato. 2) podesteria capitolare, distretto del capitolo.

Stiftsamtmann, *m.* giudice, balì, podestà capitolare, del distretto del capitolo.

Stiftsdame, } *f.* canonichessa.
Stiftsfrau, }

Stiftsfräulein, *n.* canonichessa.

Stiftsgenoß, *m.* membro d'un capitolo.

Stiftsgüter, *n. pl.* beni capitolari, del capitolo.

Stiftshauptmann, *m.* balì, podestà del capitolo.

Stiftshaus, *n.* casa capitolare.

Stiftsherr, *m.* [Domherr], canonico.

Stiftshütte, *f.* tabernacolo.

Stiftskirche, *f.* chiesa collegiata; it. metropolitana.

Stiftspfarre, *f.* parrocchia, cura dipendente d'un capitolo.

Stiftspfarrer, *m.* parroco collegiato, curato d'una chiesa collegiata.

Stiftspfründe, *f.* prebenda, benefizio capitolare.

Stiftsprediger, *m.* predicatore d'una chiesa collegiata o cattredale.

Stiftspropst, *m.* propòsto, prepòsto d'un capitolo.

Stiftsschule, *f.* scuola capitolare.

Stiftsstadt, *f.* città soggetta a capitolo, o vescovato.

Stiftsstelle, *f.* canonicato.

Stiftstag, *m.* giorno di capitolo, in cui s'adunano i canonici.

Stiftsversammlung, *f.* radunanza, assemblea capitolare.

Stiftswohnung, *f.* canonica.

Stiftung, *f.* fondazione, istituto. §. eine milde Stiftung, fondazione pia, legato pio. §. diese Kirche hat reiche Stiftungen, questa chiesa è ben dotata.

Stiftungsbrief, *m.* documento, strumento di fondazione.

Stiftungsfeier, *f.* } anniversa-
Stiftungsfest, *n.* } rio della fondazione.

Stiftungstag, *m.* giorno, anniversario della fondazione.

Stiftungsurkunde, *f. vedi* Stiftungsbrief.

Stiglitz, *m. vedi* Stieglitz.

Stil, *m. vedi* Styl.

Stilett, *n. Voce ital.* stiletto.

Stilettstich, } *m.* stilettata.
Stilettstoß, }

Still, *agg.* [ruhig], quieto, tranquillo; calmo, placido. §. bei stiller Luft, all' aria quieta. §. stilles Wetter, tempo tranquillo, placido. §. das stille Meer, il mar pacifico. It. il mare in bonaccia, placido. §. ein stilles Wasser, acqua morta, cheta, stagnante.

§. *Prov.* stille Wasser sind tief, acqua cheta vermi mena.

2) *Per* geräuschlos, quieto, cheto, zitto, tranquillo. §. ein stiller Mensch, uomo quieto, tranquillo, placido, pacifico. §. ein stilles Leben, vita tranquilla, pacifica, senza inquietudini. §. ein stilles Leben führen, menare una vita tranquilla, ritirata, vivere in pace. §. ein stilles Gemüth, animo tranquillo, cheto, mansueto. §. ein stilles Gebet, orazione mentale. §. das stille Gebet (des Priesters bei der Messe), la [orazione] secreta. §. eine stille Messe, messa bassa. §. der stille Freitag, il Venerdì santo. §. die stille Woche, la settimana santa.

§. *Poet.* die stille Nacht, la notte tranquilla, cheta, tacita. §. sich in stiller Liebe verzehren, struggersi in un amore tacito. §. die stille Jagd, caccia alle paretelle. §. das stille Gericht, *vedi* Fehmgericht. §. eine stille Feile, lima sorda.

Still, *avv.* quietamente, tranquillamente, senza romore; chetamente, tacitamente; it. secretamente. §. sich still verhalten, starsene quieto, cheto, tranquillo, non far romore. §. sich bei Etwas stille verhalten, starsene indifferente, non prender parte a q. c. §. still sitzen, starsene quieto, tranquillo a sedere; it. starsene zitto. §. still halten, fermarsi, far alto. §. mit dem Wagen still halten, fermare la carrozza, il legno. §. Einem still halten, lasciar fare alcuno, non opporglisi. §. halt still, sta fermo, fermati. §. in der Rede still halten, fermarsi, far pausa nel discorso. §. das Meer war still, il mare era placido, in bonaccia. §. still werden, calmarsi, abbonacciarsi. §. bei Etwas still stehen, fermarsi dinanzi qualche cosa, starsene ritto dinanzi una cosa.

§. *Fig.* hier steht mir der Verstand still, io per me non la capisco; ciò oltrepassa il mio intendimento.

2) tacito, zitto, tacitamente, cheto cheto. §. still schweigen, sein, tacere, starsene cheto, zitto, azzittarsi. §. davon sei, schweige mir still, non mi parlar di questo; taci su questo punto. §. er hieß uns still sein, ci comandò di tacere, di starcene zitti, cheti. §. ich kann dazu nicht still sein, non posso starmene zitto; non posso passarla così sotto silenzio, senza dir la mia. §. es ist jetzt ganz still davon, ora non se ne parla più. §. still! stille stille! still doch! zitto! zitto là! zitto un po'! silenzio! tacete! §. im Stillen, in secreto, secretamente. §. sich im Stillen freuen, rallegrarsi interiormente, nel suo interno, in silenzio. §. im Stillen Gutes thun, far bene in secreto.

Stillamme, *f.* [Säugamme], nutrice, balia lattante.

Stillbar, *agg.* da [potersi] calmare, sedare; it. pacificabile.

Stille, *f.* quiete, tranquillità, calma, bonaccia; it. silenzio. §. (des Meeres), bonaccia, calma. §. eine tiefe Stille, profondo silenzio. §. die Stille der Nacht, il silenzio, la tranquillità della notte. §. die Stille des Gemüthes, tranquillità, calma, pace, riposo dell' anima.

§. die Stille der Leidenschaften, la calma delle passioni.

§. *avv.* in der Stille, alla sordina, chetamente, tacitamente, senza romore; it. in secreto, secretamente. §. in der Stille weinen, piangere in secreto. §. seine Sachen in aller Stille machen, far le sue cose chetamente, a chetichelli, occultamente. §. Etwas in der Stille abholen lassen, mandare a prendere in secreto, secretamente q. c. §. in der Stille woran arbeiten, lavorare sott' acqua, operare nascostamente. §. sie grämt sich in der Stille, si rammarica, s'addolora in segreto, l'affanno la va lentamente consumando. §. in aller Stille davongehen, cogliersela zitto zitto, alla muta, andarsene alla sordina, quatto quatto, di nascosto. §. Einen in der Stille begraben, seppellire un morto alla mutola, dargli sepoltura senza pompa, senza cerimonie funebri.

Stille, *m. e f.* il calmo, la calma, il, la taciturno, -a. §. Friedrich der Stille, Federigo il Calmo. §. die Stillen im Lande, i pacifici, i divoti del paese.

Stillen, *v. a.* calmare, quietare, acchetare, abbonacciare, tranquillare; sedare. §. das Blut stillen, stagnare, ristagnare il sangue. §. die Thränen stillen, asciugare le lagrime, far cessare di piangere. §. das Meer stillen, abbonacciare, calmare il mare. §. Einen stillen, far tacere alcuno. §. ein Kind stillen, quietare, tranquillare un bambino. It. dargli la poppa.

§. *Fig.* einen Aufruhr stillen, sedare, calmare un ammutinamento. §. den Durst stillen, spegnere, cavarsi la sete, dissetarsi §. den Hunger stillen, sbramare, cavare, cavarsi la fame; sfamarsi. §. den Schmerz stillen, calmare, acchetare il dolore. §. die Begierde stillen, soddisfare, saziare, sbramare, appagare, cavarsi la voglia. §. die Leidenschaften stillen, calmare, acchetare le passioni. §. die Gemüther stillen, calmare, acquetare, rappacificare gli animi. §. die Gläubiger stillen, contentare, soddisfare i creditori.

2) *v. n. T. di Mar.* das Wetter, die See stillet, il tempo, il mare si calma, s'abbonaccia.

Stillend, *part. att.* calmante, tranquillante ec. *vedi* stillen. §. eine stillende Mutter, madre lattante, allattante. §. ein stillendes Mittel, rimedio calmante, sedativo, it. rimedio ristagnante, ristagnativo.

Stillentzückt, *agg. Poet.* ebro, esultante di secreta gioja.

Stillfriedlich, *agg. Poet.* calmo e pacifico.

Stilllager, *n. T. mil.* accampamento.

Stillleben, *n.* vita tranquilla, ritirata.

Stillmesse, *f.* messa bassa.

Stillschweigen, *v. n.* tacere, tacersi, starsene zitto, non far motto. §. schweig still! taci! zitto!

Stillschweigen, *n.* il tacere, silenzio. §. ein tiefes Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio. §. Einem Stillschweigen gebieten, auferlegen, comandare, raccomandare ad uno di tacere, imporgli silenzio. §. das Stillschweigen brechen, rompere il silenzio, sciorre la lingua; non tacer più. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passare sotto silenzio q. c.

Stillschweigend, *part.* che tace, tacito. §. eine stillschweigende Bedingung, tacita condizione. §. eine stillschweigende Einwilligung, tacito consenso.

Stillschweigend, *avv.* tacitamente, tacendo, senza dir motto. §. stillschweigend billigen, approvare tacitamente.

Stillstand, *m.* cessazione, intermissione di movimento; fermata, posa, pausa; il fermarsi. §. (der Truppen), fermata. §. (in Geschäften), sospensione, interruzione; pausa, posa. §. die Krankheit machte einen Stillstand, la malattia fece una pausa. §. es ist ein gänzlicher Stillstand im Handel, nel commercio c'è, abbiamo uno stagnamento, un ristagno assoluto. §. (der Schmerzen, Unruhen), il cessare, l'intermissione.

§. *T. d'Astr.* stazione. It. *vedi* Waffenstillstand.

Stillstehen, *v. n.* fermarsi, soffermarsi, arrestarsi, arrestare il passo.

Stillstehend, *part.* che sta fermo, che non si muove. §. stillstehendes Wasser, acqua stagnante, morta, cheta.

Stillung, *f.* il calmare, il sedare, il tranquillare. §. (des Blutes), stagnamento, il ristagnare. §. (der Begierden, Leidenschaften), appagamento, soddisfazione, il saziare. §. (der Schmerzen), il calmare, l'acchetare.

Stillungsmittel, *n.* rimedio sedativo, calmante; it. rimedio ristagnativo.

Stimmbar, *agg. T. di Mus.* da [potersi] accordare.

Stimmberechtigt, *agg.* che ha diritto di votare, di dare il suffragio.

Stimmchen, *n. dim.* vocetta, vocina, vocerella, vocerellina.

Stimme, *f.* voce. §. eine wohlklingende, angenehme, schöne, laute, starke, kräftige Stimme, voce sonora, grata, bella, grande, gagliarda. §. eine schwache, pipige, matte, unterbrochene, schmerzliche, traurige, ächzende, zitternde Stimme, voce debole, piccola, languida, interrotta, dolorosa, lugubre, sospirosa, tremola. §. eine hohle Stimme, voce cupa, sepolcrale. §. eine heisere Stimme, voce rauca, affiocata. §. mit röchelnder Stimme, con voce arrantolata. §. die Stimme verlieren, perder la voce. §. die Stimme erheben, sinken lassen, alzare, abbassare la voce. §. sie hat eine schöne Stimme, ella ha un bel metallo di voce. §. er war gestern nicht bei Stimme, jeri non era in voce. §. mit lauter, leiser Stimme, ad alta, a bassa voce. §. ich höre eine Stimme, die mich ruft, io odo una voce che mi chiama.

§. *Fig.* die Stimme des Donners, la voce, il fragore del tuono. §. die innere Stimme, la voce interna, interiore. §. die Stimme des Gewissens, la voce della coscienza. §. der Stimme der Natur folgen, seguire la voce, la chiamata della natura.

§. *T. di Mus.* die vier Stimmen, le quattro voci. §. die erste Stimme, il soprano. §. eine einzelne Stimme, un solo §. die erste, zweite Stimme singen, cantare, fare il soprano, il contralto. §. die gesammten Stimmen, tutti, il coro. §. die Stimmen ausschreiben, estrarre le voci dalla partitura. §. die Stimmen vertheilen, distribuire le voci. §. (der Orgel), registro. §. (einer Geige), anima.

2) *Per* Wahlstimme, voce, voto, suffragio. §. seine Stimme geben, dare il suo voto, suffragio. §. die Stimmen sammeln, raccogliere i voti. §. Einem seine Stimme geben, dare il voto, suffragio ad uno. §. er hatte die mehrsten Stimmen, egli ebbe la pluralità delle voci. §. eine berathschlagende Stimme haben, avere voce, voto deliberativo. §. die Stimmen waren getheilt, i suffragi erano discordi. §. Sitz und Stimme im Rathe haben, aver voce in capitolo.

3) *Per* Meinung, opinione, sentimento. §. er hat die Stimme des Volkes für sich, egli ha l'approvazione, il favore del popolo.

§. *Prov.* des Volkes Stimme ist Gottes Stimme, voce del popolo, voce di Dio.

Stimmen, *v. n.* (von Instrumenten), accordare, andare d'accordo. §. diese Instrumente stimmen nicht, questi strumenti non accordano, non vanno d'accordo.

§. *Fig.* das stimmt nicht, questa cosa non va d'accordo, non combina. §. das stimmt nicht mit Ihrer früheren Aussage, ciò non concorda, non va d'accordo, non accorda, non corrisponde con quello ch' Ella ha detto prima. §. wie stimmt das? come s'accorda questa cosa? §. die Rechnung stimmt nicht, il conto non batte. §. dies stimmt nicht zum Ganzen, non accorda, non sta, non va bene insieme col rimanente. §. diese Farbe stimmt nicht zu den übrigen, questo colore non accorda, non istà in armonia con gli altri.

2) votare, opinare, dare il suo voto, suffragio. §. für, wider Etwas stimmen, dare il voto, il suffragio pro o contra, favorevole o contrario. §. Alle stimmten für seinen Tod, tutti diedero il voto, opinarono per la sua morte.

3) *v. a.* ein Instrument stimmen, accordare uno strumento. §. höher, niedriger stimmen, rialzare, abbassare il suono d'uno strumento.

§. *Fig.* sie sind alle auf einen Ton gestimmt, hanno tutti lo stesso tuono, vanno tutti d'accordo. §. gleich gestimmte Seelen, animi di sentimenti conformi. §. Einen zu Etwas stimmen, disporre, guadagnare, indurre, muovere uno a q. c. §. er wurde heimlich dazu gestimmt, vi fu disposto, instigato, persuaso secretamente. §. die Richter waren schon gestimmt, i giudici erano già prevenuti, guadagnati, preoccupati. §. zu Etwas gestimmt sein, essere disposto a q. c. §. ich bin heute schlecht gestimmt, oggi non sono ben disposto, sono di cattivo umore.

Stimmenführer, *m. T. di Mus.* corifeo.

Stimmengeber, *m.* votatore, votante.

Stimmenmehrheit, *f.* pluralità di voti.

Stimmensammlung, *f.* il raccogliere i voti, i suffragi.

Stimmenwahl, *f.* partito, ballottazione.
Stimmenzählung, *f.* enumerazione de' voti.
Stimmer, *m.* accordatore [*di strumenti musicali*].
Stimmfähig, *agg.* atto a dare il suffragio, il voto.
Stimmgabel, *f. T. di Mus.* la corista.
Stimmhammer, *m. T. di Mus.* martello [da accordare].
Stimmig, *agg. vedi* ein=, zwei=, drei=, vierstimmig u. s. w.
Stimmnerve, *m. T. d'Anat.* nervo vago.
Stimmrecht, *n.* diritto di dare il suffragio, il voto.
Stimmritze, *f. T. d'Anat.* glotta.
Stimmritzendeckel, *m. T. d'Anat.* epiglotta.
Stimmstock, *m.* (in Geigen), anima.
Stimmung, *f. T. di Mus.* l'accordare; it. temperatura. §. einem Instrumente die rechte Stimmung geben, temperare uno strumento, dargli la temperatura. §. die Stimmung nicht halten, discordare facilmente, non istare in temperatura. §. die öffentliche Stimmung, lo stato, la disposizione dello spirito pubblico. §. in einer trüben Stimmung sein, essere di cattivo umore, malinconico. §. er war in keiner guten Stimmung, non era in buona disposizione, di buona luna.
Stingel, *m. T. de' Cacc.* coda del cinghiale.
Stink, *m. T. de' Nat.* scinco, lucertola asiatica.
Stinkaas, *n.* carogna puzzolente.
Stinkameise, *f.* formica puzzolente.
Stinkasant, *m.* assa fetida.
Stinkbaum, *m. T. de' Bot.* anagiride.
Stinkblume, *f.* fiore puzzolente.
Stinkbock, *m.* becco lezzoso, puzzolente.
Stinken, *v. n.* puzzare, putire, aver cattivo odore. §. diese Blumen stinken, questi fiori putono, puzzano, hanno cattivo odore. §. nach Käse u. s. w. stinken, puzzare, sapere di cacio ec. §. er stinkt aus dem Munde, gli pute il fiato.
§. *Fig.* vor Faulheit stinken, puzzare di poltrone, essere un infingardaccio, aver l'osso del poltrone.
Stinkend, *part.* che puzza, puzzolente, fetente, fetido; lezzoso. §. stinkend werden, divenir puzzolente, impuzzolire. §. stinkender Asant, assa fetida. §. ein stinkender Bock, becco lezzoso.
§. *Fig.* stinkende Faulheit, poltroneriaccia, pigrizia fetente. §. eine stinkende Lüge, bugia fetente. §. stinkender Hochmuth, boriaccia stomachevole.
Stinker, *m.* uomo che pute, puzzolente, lezzoso.
Stinkfaul, *agg.* pigraccio, pigronaccio, infingardaccio, che puzza di poltrone.
Stinkfisch, *m.* eperlano.
Stinkfliege, *f.* emerobio.
Stinkfüßig, *agg.* a cui putono i piedi, che ha i piedi lezzosi.
Stinkig, *agg.* puzzoso, puzzolente.
Stinkkäfer, *m.* scarabeo fetente.
Stinkkraut, *n.* erba fetida, putine.
Stinknase, *f.* persona a cui pute il naso.
Stinknessel, *f.* ortica fetida.
Stinkpillen, *f. pl.* pillole fetide.
Stinkratz, *m.* [Iltis], puzzola, puzzolo.
Stinkschiefer, *m.* ardesia fetente.
Stinkschlange, *f.* serpe putente.
Stinkstein, *m.* pietra putrefatta, di porco.
Stinkthier, *n. T. de' Nat.* anna.
Stinkwild, *n. T. de' Cacc.* bestie putenti [*volpi, tassi*].
Stint, **Stinz**, } *m.* ghiozzo, afio.
Stipendiat, *m. Voce lat.* stipendiato, stipendiario [*che ha il mantenimento per istudiare in una università, in un collegio*].
Stipendium, *n. Voce lat.* stipendio, benefizio [*che si accorda a studente povero*].
Stippen, *v. n. Fam.* intingere.
Stipulation, *f. Voce lat.* stipulazione.
Stipuliren, *v. a.* stipulare.
Stipulirung, *f.* stipulazione.
Stirn, **Stirne**, } *f.* il, la fronte. §. eine hohe, niedrige, breite, flache Stirn, fronte alta, bassa, spaziosa, piatta. §. die Stirn hoch tragen, portare la testa alta. §. die Stirn runzeln, rugar la fronte. §. mit offener Stirn, a, con fronte aperta. §. mit frecher Stirn, con fronte di bronzo, sfrontatamente, sfacciatamente. §. eine harte, eiserne, freche Stirn haben, avere una fronte di bronzo. §. eine ernste, heitere, umwölkte, bewölkte Stirn, volto serio, sereno, annuvolato. §. er hatte die Stirn, mir dies zu sagen, egli ebbe la sfrontatezza di dirmelo in faccia. §. Einem die Stirn bieten, far fronte ad uno, mostrargli i denti. §. hitzig vor der Stirn sein, essere collerico, stizzoso, facile all'ira, salir facilmente in furia. §. mit der Stirn durch die Wand wollen, volerla cozzare co' muricciuoli, dare, urtare il capo nel muro. §. das steht ihm an, auf der Stirn geschrieben, gli si legge in fronte, in volto.
§. *Fig.* die Stirn eines Berges, la cima, il vertice, la sommità d'un monte.
Stirnader, *f.* vena frontale.
Stirnband, *n.* frontale. It. diadema.
Stirnbein, *n. T. d'Anat.* osso frontale.
Stirnbinde, *f. vedi* Stirnband.
Stirnblatt, *n.* frontale.
Stirnbreite, *f.* larghezza della fronte.
Stirnchen, *n. dim.* fronticina.
Stirnecke, *f. T. d'Anat.* angolo frontale.
Stirnfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo frontale.
Stirnhaar, *n.* capelli, peli della fronte.
Stirnhieb, *m.* fendente in fronte.
Stirnhöhle, *f. T. d'Anat.* sino frontale.
Stirnmäuschen, *n.* **Stirnmuskel**, *m.* } *T. d'Anat.* muscolo frontale.
Stirnnerve, *m. T. d'Anat.* nervo frontale.
Stirnrad, *n.* ruota dentata.
Stirnriemen, *m.* frontale [*delle bestie da tiro e da soma*].
Stirnrunzler, *m.* uno che ruga il fronte.
It. *T. d'Anat.* corrugatore.
Stirnschnalle, *f.* fibbietta del frontale, che orna la fronte.
Stirnverband, *m.* fasciatura della fronte.
Stirnwand, *f. T. d'Arch.* frontone.
Stirnwunde, *f.* ferita in fronte.
Stöber, *m. T. de' Cacc.* bracco da leva.
Stöberig, *agg.* stöberiges Wetter, tempo nevoso, piovoso.
Stöbern, *v. a.* frugare, frugacchiare da per tutto. §. die Hasen, Rebhühner stöbern, levare, scovare, scacciare le lepri, le pernici.
It. *vedi* stäuben.
Stöberwetter, *n.* tempo nevoso, piovoso.
Stocher, *m.* [Zahnstocher], stuzzicadenti.
Stochern, *v. a.* stuzzicare, punzecchiare. §. die Ochsen stochern, stuzzicare, pungolare i buoi. §. das Feuer stochern, stuzzicare, attizzare il fuoco. §. in Etwas stochern, stuzzicare, frugacchiare q. c. §. die Zähne, in den Zähnen stochern, stuzzicare i denti.
Stock, *m.* bastone, canna; it. mazza. §. ein dicker, knotiger Stock, bastone grosso, nocchiuto. §. am Stocke gehen, camminar appoggiato al bastone. §. Einen mit dem Stocke prügeln, bastonare uno, dargli bastonate. §. den Stock bekommen, toccar bastonate, venire, essere bastonato.
2) cesto, piede, ceppo, arbusto. §. eine Rose am Stocke, una rosa in sul rosajo, sul suo ceppo. §. ein Stock Meiran, un piede di maggiorana. §. ein schöner Stock Nelken u. dgl., un bel piede di garofoli.
3) (eines Baumes), tronco, ceppo. §. über Stock und Stein davonlaufen, mettersi, cacciarsi la via tra gambe, saltar fossi e siepi. §. der Stock eines Amboßes, ceppo dell'ancudine.
§. *Fig.* er ist ein Stock, ein rechter Stock, egli è un marzocco, un gnocco, un babbuino.
§. *T. d'Arch.* (einer Säule, Bildsäule), piedestallo.
§. *T. de' Cappell.* la forma. §. einen Hut über den Stock schlagen, informare un cappello, metterlo, stringerlo nella forma. §. (zu Perücken), parrucchiera.
§. *T. degli Stamp.* Stöcke, rosoni, fioroni.
4) (für Verbrecher), ceppo. §. Einen in den Stock legen, mettere uno in ceppi, incatenarlo al ceppo. §. Einen mit Stock und Galgen belehnen, conferire ad uno l'uffizio di giudice criminale.
5) *Per* Bienenstock, arnia, cassetta, bugno. §. (zu Almosen), ceppo.
6) (eines Hemdes), il corpo della camiscia.
7) (eines Hauses), piano. §. im ersten, zweiten Stocke wohnen, stare, dimora-

re al primo, al secondo. §. im untersten Stocke, a pian terreno.

8) ein Stock Vieh, bestiame d'una tenuta, d'una terra.

§. *T. di Giuoco*, monte.

§. *T. di Comm.* il capitale. It. azione, carato.

§. *T. mil.* (eines Regiments), *vedi* Stamm.

9) (in Gebäuden, Zeuchen u.s.w.), muffa.

Stockalt, *agg. Fam.* vecchissimo.

Stockamboß, *m.* ancudine da lavorare in fondo.

Stockband, *n.* nastro, cordone del bastone.

Stockbesen, *m.* scopa a manico.

Stockblind, *agg.* cieco affatto, cieco come una talpa.

Stockbogen, *m.* arco di rinforzo.

Stockböhme, *m.* Boemo in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stöckchen, *n. dim.* bastoncello, bastoncino; it. bacchetta.

Stockdegen, *m.* stocco.

Stockdumm, *agg.* stupido fracido, stupidissimo, scioccone.

Stockdunkel, *agg. Fam.* bujo affatto, oscurissimo.

Stockdürr, *agg.* affatto secco, inaridito.

Stocken, *v. a. T. di Mar.* den Anker stocken, mettere il ceppo all' ancora.

§. *T. de' Vign.* den Wein stocken, palare la vite.

§. *T. de' Pann.* die Tücher stocken, avvolgere i panni. §. sich stocken (von Gewächsen), cestire.

It. (vom Getreide), spigare. It. (von der Milch), rapprendersi, coagularsi.

2) *v. n.* stagnarsi, stagnare, ristagnarsi, ingorgarsi, non iscorrere. §. das Wasser stockt, l'acqua stagna, si ristagna, s'ingorga, non iscorre. §. das Blut stockt in den Adern, il sangue si ristagna nelle vene. §. meine Uhr stockt, il mio orologio non va, si ferma. §. die Maschine stockt, la macchina si sofferma, si ferma, non va, non gira più. §. Röhren, welche stocken, docce che s' ingorgano. §. der Handel stockt, il commercio s'incaglia, langue. §. der Geldumlauf, das Geld stockt, il danaro non gira, non circola, manca. §. die Sache stockt, l'affare s'incaglia, intoppa, non va innanzi. §. die Stimme stockte mir, mi mancò la voce, non potei formar la parola. §. im Reden stocken, rimaner interdetto, restare senza potere, non sapere più che arenare, incoccarsi.

3) (von trockenen Sachen), ammuffarsi, prendere la muffa, imporrare, guastarsi. §. Bücher, Papier, Leinwand stockt leicht an feuchten Orten, in luoghi umidi libri, carta, tela si ammuffano, imporrano, si guastano. §. in dieser Kammer stockt es, in questa camera muffa, fa la muffa.

Stocken, *n.* lo stagnarsi, ristagno. §. ins Stocken gerathen, incagliarsi, intoppare, non andar innanzi. §. (beim Reden), il non poter più andare avanti, inciampo.

Stöcken, *v. a.* munire di bastoni.

2) Einen stöcken, mettere uno in ceppi, caricarlo di catene. §. Einen stöcken und blöcken, mettere in ceppi e ferri alcuno, caricarlo di catene alle mani e a' piedi.

Stockend, *part.* stagnante, ristagnante, ingorgato. §. stockende Säfte, Flüssigkeiten, umori, liquori stagnanti. §. eine stockende Maschine, Uhr, macchina stemperata, in disordine, oriuolo che non va più, che si ferma.

Stockengländer, *m.* Inglese in carne ed ossa.

Stockerbse, *f.* cece salvatico.

Stockeule, *f.* [Kauz], civetta.

Stockfalk, *m.* avoltojo.

Stockfedern, *f. pl.* le penne maestre.

Stockfinster, *agg. Fam.* bujo affatto, oscurissimo.

Stockfisch, *m.* stoccofisso, pesce bastone, merluzzo secco.

§. *Fig.* er ist ein Stockfisch, egli è un bastone, un baggeo, allocco.

Stockfleck, *m.* macchia di muffa.

Stockfleckig, *agg.* macchiato di muffa, imporrato.

Stockflinte, *f.* canna d'archibugio [archibugio, che toltone il calcio serve di bastone].

Stockfranzose, *m.* Francese in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stockfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero, che non conosce anima nata nel luogo.

Stockgeige, *f.* violino tascabile.

Stockgelehrt, *agg. Fam.* saccentuzzo in carne ed ossa; it. dotto pedante.

Stockglaube, *m.* fede implicita.

Stockgläubig, *agg.* di fede implicita.

Stockhaus, *n.* prigione, carceri.

Stockholz, *n.* ceppaje, ceppi.

Stockig, *agg.* ammuffato, imporrato, guasto dall' umido, dalla muffa. §. ein stockiger Ort, luogo umido.

2) stockiges Obst, frutte spongiose, immezzite, stoppose.

Stöckisch, *agg.* caparbio, testereccio.

Stockjude, *m.* ebreo in carne ed ossa.

Stockkiel, *m.* penna maestra.

Stockknecht, *m.* servo del carceriere.

Stockknopf, *m.* pomo della canna d' India.

Stockkohle, *f.* carboncella.

Stocklaterne, *f.* lanterna su d'un bastone.

Stockleiter, *f.* rompicollo.

Stockmeister, *m.* carceriere.

Stockmeisterei, *f.* casa, dimora del carceriere.

Stockmeisterin, *f.* moglie d'un, del carceriere.

Stockmesser, *n. T. de' Vign.* falcetto, ronchetto.

Stocknarr, *m.* pazzo finito, da catena.

Stockpfeife, *f.* flauto a becco.

Stockpole, *m.* Polacco in carne ed ossa.

Stockprügel, *pl.* bastonate.

Stockrose, *f.* alcea rosea.

Stocksbesitzer, *m.* azionario.

Stockschilling, *m.* sculacciata, cavalletto.

Stockschirm, *m.* ombrello da servirsene a bastone.

Stockschlag, *m.* bastonata.

Stockschleuder, *f.* mazzafrusta.

Stockschnupfen, *m.* corizza.

Stockshandel, *m.* traffico, commercio d'azioni.

Stocksteif, *agg.* ritto, teso come un palo.

Stockstill, *agg.* chetissimo; it. immoto. §. stockstill stehen, star zitto come oglio. §. stockstill sein, star zitto, cheto come oglio.

Stocktaub, *agg.* del tutto sordo.

Stockuhr, *f.* oriuolo a pendolo.

Stockung, *f.* (der Säfte, des Blutes), ristagno; it. *T. de' Med.* stasi. §. (einer Maschine), il fermarsi, l'arrestarsi, il ristarsi. §. (des Handels), stagnamento, ristagno. §. (im Reden), inciampo, l'arenare, il non poter più avanti.

Stockwerk, *n.* piano. §. das unterste Stockwerk, pian terreno.

Stockzähne, *m. pl.* (des Pferdes), primo, secondo morso, scaglioni.

Stockzwinge, *f.* ghiera, viera.

Stoff, *m.* materia, stoffa, sostanza. It. *T. de' Chim.* principio. §. einfache Stoffe, corpi semplici, elementi. §. ein scharfer, betäubender, bittrer Stoff, principio acre, narcotico, amaro.

§. *Fig.* ein reicher, dürftiger Stoff, materia ricca, gretta. §. dies gibt Stoff zur Unterhaltung, questo dà materia di conversazione. §. zum Lachen Stoff geben, dar motivo, occasione, materia da ridere.

2) *Per* Zeuch, stoffa, drappo. §. goldner, silberner Stoff, drappo d'oro, d'argento, broccato. §. reiche Stoffe, stoffe, drappi ricchi.

Stoffen, *agg.* di stoffa, di drappo. §. stoffene Kleider, abiti di stoffa.

Stofffabrik, *f.* manifattura, fabbrica di stoffa, di drappo.

Stoffhaltig, *agg.* materiale.

Stofflos, *agg.* immateriale.

Stofflosigkeit, *f.* immaterialità.

Stöhnen, *v. n.* [seufzen], gemere, gemire, trar profondi sospiri, sospirare gemendo.

Stöhnen, *n.* il gemere, gemito, il sospirare.

Stöhren, *v. a.* übl. stören, *vedi*.

Stoicismus, *m. Voce lat.* stoicismo.

Stoiker, *m.* stoico.

Stoisch, *agg.* stoico. §. stoischer Gleichmuth, pazienza stoica, stoicismo.

Stoisch, *avv.* stoicamente.

Stole, *f. T. eccl.* stola.

Stolgebühren, *f. pl.* diritti della stola.

Stollbeule, *f. T. de' Manisc.* cappelletto.

Stöllchen, *n. dim.* pieduccio [*d'un arnese*].

Stolle, *f.* stiacciata, focaccia.

Stollen, *v. a.* ein Hufeisen stollen, appuntare un ferro [da cavallo].

§. *T. de' Conc.* die Häute stollen, ragguagliare, distendere le pelli [sulla capra].

Stollen, *m.* colonnetto, balaustro, sostegno, piede. §. (am Bette), piede, colonnetto. §. (an Bänken und Stühlen), piede. §. (am Weberstuhle), calcole. §. (am Hufeisen), punta.

§. *Fig.* (bei den Meistersängern), stanza.

§. *T. de' Min.* galleria.

Stollenarbeit, *f. T. de' Min.* lavoro d'una galleria.

Stollenbau, *m. T. de' Min.* l'allargare, lo scavare una galleria.

Stollenbefahrung, *f. T. de' Min.* visita, ispezione d'una galleria.

Stollenbeule, *f. vedi* Stollbeule.

Stollenbreite, *f.* larghezza d'una galleria.

Stollenschaft, *m. T. de' Min.* pozzo di galleria.

Stollensohle, *f. T. de' Min.* suolo, fondo d'una galleria.

Stollentaufe, *f. T. de' Min.* profondità d'una galleria, d'una mina.

Stollenwasser, *n.* acqua d'una galleria.

Stollhafen, *m.* marmitta, ramino a tre piedi.

Stöllner, *m. T. de' Min.* proprietario d'una galleria.

Stollschwamm, *m. T. de' Manisc.* cappelletto.

Stolpe, *f. vedi* Stulpe.

Stolper, *m.* intoppo, inciampo. §. einen Stolper machen, intoppare, inciampare, incespicare, porre il piè in fallo.

Stolperig, *agg.* ein stolperiger Gang, un andamento, un andar ciampicone, sgangherato. §. ein stolperiger Weg, via, strada ronchiosa, scabrosa, aspra.

Stolpern, *v. n.* (im Gehen), intoppare, inciampare, incespicare, porre il piede in fallo. §. über Etwas stolpern, inciampare in qualche cosa.

§. *Fam.* er kam ins Zimmer gestolpert, egli se ne venne, entrò nella stanza ciampicone.

§. *Fig.* über ein Wort stolpern, inciampare in pronunciando una parola.

Stolz, *agg.* orgoglioso, superbo, altiero, albagioso; borioso. It. fiero. §. ein stolzes Gemüth, animo superbo, altiero. §. ein stolzer Anstand, eine stolze Haltung, portamento, contegno altiero, superbo, albagioso, portamento contegnoso. §. eine stolze Miene, viso altiero, faccia boriosa.

§. *Fig.* ein stolzer Wuchs, statura contegnosa, altiera, nobile. §. ein stolzes Pferd, cavallo generoso. §. ein stolzes Gebäude, edificio magnifico, superbo. §. ein stolzer Baum, albero superbo, magnifico. §. stolze Kleider, abiti superbi, splendidi, magnifici, fastuosi.

Stolz, *avv.* orgogliosamente, superbamente, con superbia, con alterigia, alteramente. §. Einen stolz machen, fare insuperbire alcuno, renderlo superbo, orgoglioso. §. stolz werden, insuperbire. §. stolz einherschreiten, camminare, andare tronfio, pettoruto. §. auf Etwas stolz sein, andar superbo, gloriarsi, insuperbirsi di q. c. §. ich bin stolz auf Ihren Beifall, mi glorio, mi sento invanito di piacerle, del suo gradimento.

Stolz, *m.* orgoglio, superbia; alterigia, alterezza; albagia, boria. §. ein edler Stolz, nobile orgoglio. §. ein dummer, lächerlicher Stolz, boria, albagia, oltracotanza ridicola. §. ein unerträglicher Stolz, un' arroganza, albagia, boria insoffribile. §. sich vor Stolz blähen, gonfiarsi di superbia, d'orgoglio. §. Sie besitzt etwas Stolz, ella ha un po' di superbiuzza, è superbetta anzi che no. §. er ist der Stolz seines Vaterlands, egli fa la gloria del suo paese, la sua patria si gloria, si vanta d'avere un tal figlio.

Stolziren, *v. n.* gonfiarsi, pavoneggiarsi, pompeggiare, andar pettoruto, allacciarsela. §. mit Etwas stolziren, vantarsi, gloriarsi di q. c., andarne superbo, vano, gonfio.

Stolzkraut, *n. T. de' Bot.* epitimio.

Stopfarznei, *f.* rimedio oppilativo, ostruttivo.

Stöpfel, *m.* übl. Stöpsel, *vedi.*

Stopfen, *v. a.* turare, zeppare; inzeppare, stivare. §. mit Werg stopfen, stoppare. §. mit Haaren stopfen, abborrare. §. Etwas in die Tasche stopfen, intascare, mettere in tasca q. c. §. Wolle in einen Sack stopfen, riempiere un sacco di lana. §. die Federn in die Betten stopfen, empiere di piume i materazzi, le federe. §. eine Pfeife stopfen, empir una pipa. §. sich die Ohren stopfen, turarsi gli orecchi. §. Einem den Mund stopfen, turare la bocca ad uno, farlo tacere. §. das Geflügel stopfen, ingrassare il pollame. §. sich mit Speisen stopfen, impinzarsi, riempiere l'epa, mangiare a crepa corpo. §. eine Speise, welche stopft, cibo che impinza, che riempie troppo. §. Strümpfe stopfen, racconciare, raccomodare le calze. §. ein Loch im Kleide stopfen, rappezzare, racconciare un abito.

2) *T. de' Cacc.* die Hunde stopfen, arrestare, fermare i cani.

§. *T. di Mar.* ein Tau stopfen, abbozzare, sbozzare una gomena. §. den Durchlauf, Blutlauf stopfen, costipare la soccorrenza, l'uscita, il flusso del sangue. §. sich stopfen, ingorgare. §. in dieser Straße stopfte sich die Menge, in questa strada la gente fece calca; la strada era stivata.

Stopfend, *part.* turante; che riempie, che impinza.

§. *T. de' Med.* ostruttivo, oppilativo.

Stopfer, *m.* racconciatore, rappezzatore, racconciabuchi.

§. *T. di Solin.* caricatore.

2) (zum Taback), stivatojo, inzeppatojo della pipa.

Stopferin, *f.* racconciatrice, rappezzatrice.

Stopfgarn, *n.* filo, filato, refe da racconciare, da rappezzare [le calze].

Stopfhaar, *n.* borra; peli, crini da abborrare.

Stopfhammer, *m. T. di Mar.* maglio di calafato.

Stopfmesser, *n. T. de' Bott.* coltello da calafatare [le botti].

Stopfmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo otturatorio.

Stopfnadel, *f.* ago da rattoppare, da racconciare.

Stopfnaht, *f.* rinnacciatura, il rinnaccio.

Stopfnudel, *f.* pastelli, gnocchi da ingrassare il pollame.

Stopfung, *f.* turamento, il zeppare; il riempiere. §. (mit Werg), lo stoppare. §. (mit Haaren), abborracciamento, l'abborrare.

Stopfwachs, *n.* propoli.

Stopfwasser, *n. T. di Mar.* controcorrente.

Stopfwerg, *n.* stoppa.

Stopfwerk, *n. T. delle Cucitr.* il rappezzato, il racconciato.

Stopfwolle, *f.* borra.

Stopine, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

Stoppe, *f.* eine Stoppe Flachs, pennecchio di lino.

Stoppeln, *f. pl.* seccie, stoppie. §. (der Vögel), calugine, peluria, penne matte. §. (des Bartes), calugine, peluria.

Stoppelbart, *m.* barba che spunta, che comincia a spuntare.

Stoppelbutter, *f.* burro agostino.

Stoppelei, *f.* il ristoppiare, lo spigolare. It. centone.

Stoppelfedern, *f. pl.* penne matte, peluria.

Stoppelfeld, *n.* stoppiaro, stoppie, seccie, campo tagliato.

Stoppelgans, *f.* oca menata alle stoppie.

Stoppelgedicht, *n.* centone.

Stoppelgras, *n.* erba, erbetta che cresce tra le stoppie.

Stoppelig, *agg.* pieno di stoppie; it. coperto di peluria, di calugine.

Stoppellerche, *f.* stopparola.

Stoppeln, *v. a.* [Aehren lesen], ristoppiare, spigolare, andar ristoppiando, spigolando. §. Weintrauben stoppeln, gracimolare, andar gracimolando. It. *vedi* zusammenstoppeln.

Stoppelrüben, *f. pl.* rapi, navoni agostini.

Stoppelsense, *f.* falce da tagliare le stoppie.

Stoppelvers, *m.* centone.

Stoppelvogt, *m.* capo mietitore.

Stoppelweide, *f.* pascolo di stoppie.

Stoppelwerk, *n.* centone; compilazione rubacchiata qua e là.

Stopper, *m. T. di Mar.* bozzo.

Stoppine, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

Stoppnetz, *n. T. de' Pesc.* negossa.

Stöpsel, *m.* turacciolo; zaffo. §. ein kleiner Stöpsel, turacciolino.

§. *Per simil. Fam.* un cosetto, un cazzatello.

Stöpselchen, *n. dim.* turacciolino.

Stöpseln, *v. a.* turare; zaffare.

Stör, *m.* storione. §. ein junger Stör, porcelletta.

Storax, *m.* storace. §. Storax in Körnern, storace in granelli. §. flüssiger Storax, ambriliquido, liquidambra.

Storaxbaum, *m.* liquidambra.

Störbar, *agg.* turbabile.

Storch, *m.* cicogna. §. ein junger Storch, cicognino. §. der Storch klappert, la cicogna schiamazza, fa il suo verso.

§. *Fam.* er liegt mit den Störchen im Streite, le sue gambe fanno a farsela con quelle delle cicogne; egli ha le gambe affusolate.

Storchbeine, *n. pl.* gambe affusolate.

Storchbeinig, *agg.* che ha le gambe come quelle della cicogna, affusolate.

Storchnest, *n.* nido di cicogne.

Storchschnabel, *m.* becco di cicogna.

§. *T. d'Arch. Per* Krahn, grue. §. (zum Zeichnen), pantografo.

§. *T. de' Chir.* becco di grue.

§. *T. de' Bot.* gerastio, ago de' pastori, malaca.

Stören, *v. n.* [in Etwas], frugare, rovistare, stuzzicare q. c., mettere sossopra cercando. §. in ein Wespennest stören, stuzzicare un vespajo. §. in den Zähnen, in der Nase stören, stuzzicare i denti, il naso. §. unter den Sachen, Büchern stören, andar frugando, rovistando, razzolando, cercando nella roba, ne' libri. §. in den Taschen stören, frugare le tasche. §. im Feuer stören, attizzare, stuzzicare il fuoco.

2) *v. a.* Einen stören, turbare, sturbare, perturbare, sconcertare, inquietare, incomodare, infastidire alcuno. §. Einen in, bei der Arbeit stören, disturbare uno quando lavora, nel suo lavoro. §. Einen im Schlafe stören, turbare il sonno. §. lassen Sie sich nicht stören, non si disturbi, stia comodo. §. störe ich Sie vielleicht? la sturbo, le reco incomodo forse? §. die Freude stören, turbare la gioja, guastare la festa. §. die Ordnung stören, perturbare, confondere l'ordine, far disordine, disestare, scompigliare. §. die öffentliche Ruhe stören, turbare la pubblica quiete. §. Einen im Besitze stören, turbare il possesso, molestare uno per la possessione di q. c.

Störend, *part. att.* che turba, che sturba, perturbante, sconcertante.

Störenfried, *m.* un turbapace, un guastafeste, un commettimale.

Störer, *m.* turbatore, sturbatore, perturbatore; imbroglione, scompigliatore.

Störerei, *f.* turbamento, disturbo; scompiglio.

Störerin, *f.* turbatrice, perturbatrice.

Störfang, *m.* pesca dello storione.

Storger, *m.* [Pfuscher], ciarpone, ciarlatano.

Störrig, *agg.* [hartnäckig, unbeugsam], caparbio, capone, testereccio, ostinato; it. intrattabile, indocile.

Störrigkeit, *f.* caparbietà, caponeria, ostinatezza; indocilità; bruschezza.

Störrisch, *agg.* caparbio, ostinato, intrattabile, indocile. §. ein störrischer Sinn, carattere ostinato. §. sein störrisches Wesen, la sua intrattabilità, indocilità.

Störrogen, *m.* uova di storione.

Störstange, *f.* frugone.

Störung, *f.* turbamento, sturbamento, disturbo; scompigliamento, sconcerto. §. Störung verursachen, dare disturbo. §. (der Gemüthsruhe), perturbazione, agitazione, inquietudine, fastidio. §. *T. d'Astr.* (im Planetenlaufe), perturbazione. §. (im Besitze), molestamento, molestia.

Stoß, *m.* urto, percossa, botta, scossa. §. (mit der Hand), percossa, colpo. §. (mit dem Fuße), urto, calcio. §. (mit der Faust), frugone. §. da setzte es Stöße, le percosse non si risparmiarono; vi si buscarono delle busse non poche. §. (in die Seite), fiancata. §. (mit dem Degen), stoccata. §. (beim Fechten), botta. §. die Stöße pariren, parare, ribattere i colpi, le botte. §. Stöße versetzen, dare, tirare stoccate. §. (mit den Hörnern), cornata, cozzo. §. (zweier Körper aufeinander), urto. §. (vom Wagen), scossa, scotimento. §. (eines Erdbebens), scossa. §. (beim Billard), mossa. §. einen festen, sichern Stoß haben, aver la mano ferma, sicura.

§. *Fig.* seinem Herzen einen Stoß geben, far violenza al suo cuore, violentarlo. §. das war mir ein Stoß ins Herz, questo fu per me una stoccata al cuore, un colpo che mi passò l'anima. §. das hat seiner Ehre einen empfindlichen Stoß gegeben, questo ha fatto un gran danno al suo onore, gli ha portato una percossa mortale. §. das wird ihm den letzten Stoß geben, questo gli darà l'ultimo crollo, il colpo di grazia. §. einen Stoß ins Horn, in die Trompete thun, dar fiato al corno, alla trombetta.

2) (am Stocke), orlo. §. (eines Messers), codolo. §. (einer Säge), capitello, maniglia. §. (einer Kanone), culatta. §. (von einem Kalbe, Hammel), coscia, cosciotto. §. ein Stoß Bücher, Akten, stiva, ballotto di libri, di atti. §. ein Stoß Holz, catasta di legna. §. ein Stoß Papier, un cumulo di carta.

§. *Fig. Fam.* einen Stoß weg, senza interruzione, continuamente. §. seinen Stoß schlafen, dormire i suoi sonni; dormire, schiacciare un sonno.

Stoßaar, } *m.* aquila rapace.
Stoßadler, }

Stoßart, *f. T. de' Carp.* ascia da digrossare.

Stoßbahn, *f.* giuoco liscio.

Stoßbock, *m.* becco, caprone che cozza. It. *vedi* Mauerbrecher.

Stoßdegen, *m.* stocco, spadone.

Stößel, *m.* (eines Mörsers), pestello, pestatojo. §. (das Erdreich fest zu stampfen), pilo, mazzeranga.

Stoßen, *v. a.* spignere, spingere; urtare. §. Einen mit dem Fuße stoßen, dare calci ad uno, spignerlo col piede. §. Einen mit dem Elbogen stoßen, dar gomitate ad uno. §. er stieß mit dem Degen nach ihm, cercò di portargli una stoccata, di ferirlo di punta. §. Einem den Degen durch den Leib stoßen, trafiggere, passare da banda a banda uno colla spada. §. Einem den Dolch in die Brust stoßen, ficcare, cacciare, immergere il pugnale in petto ad uno. §. er stieß ihn durch und durch, lo trafisse, lo passò da parte a parte, l'infilzò. §. Einen über den Haufen stoßen, rovesciare, atterrare uno, gettarlo, buttarlo a terra. It. distenderlo morto a terra. §. Einen stoßen, urtare uno, dargli un urto, urtata, urtone. §. er stieß mich im Vorbeigehen, in passando mi urtò, mi dette un urtone. §. Pfähle in die Erde stoßen, ficcare, affondare pali. §. einander stoßen, urtarsi l'un l'altro, scontrarsi. §. diese Böcke stoßen sich, questi becchi si cozzano, corneggiano, si danno di cozzo. §. die Kugel ins Loch stoßen, fare una biglia. §. Einen ins Wasser, in den Abgrund stoßen, spingere uno nell' acqua, nel precipizio, cacciarvelo giù. §. Einen vom Pferde stoßen, buttar giù da cavallo, levar di sella alcuno. §. Etwas im Mörser stoßen, pestare q. c. nel mortajo. §. Pfeffer, Gewürz stoßen, pestar pepe, aromi. §. klein stoßen, zu Pulver stoßen, stritolare, triturare, tritare, ridurre in polvere. §. von sich stoßen, ributtare, rispingere uno. §. seine Frau von sich stoßen, ripudiare sua moglie. §. sein Glück von sich stoßen, dar calci in faccia alla fortuna, volgerle le spalle.

§. *Fig.* Einen vom Besitze stoßen, spossessare, spropriare alcuno, trarlo dal possesso. §. Einen ins Gefängniß stoßen, cacciare alcuno in prigione. §. Einen vom Amte stoßen, togliere l'impiego ad uno, cacciarlo dal posto. §. Einen aus dem Hause stoßen, scacciare uno di casa. §. Einen aus der Gesellschaft stoßen, escludere, scacciare uno dalla società. §. einen Tisch an den andern stoßen, aggiungere una tavola all' altra. §. eine Röhre an die andere stoßen, commettere, imboccare un canale nell' altro. §. eine Klinge ins Gefäß stoßen, montare una lama. §. einen Stiel in die Axt stoßen, mettere il manico ad un' ascia. §. einen Aermel ans Kleid stoßen, attaccare le maniche all' abito.

§. *T. di Mus.* die Noten stoßen, staccare le note.

2) *v. n.* an Etwas, an Einen stoßen, urtare, dar contro q. c., dar di cozzo; inciampare, intoppare. §. man konnte nicht durchgehen, ohne an Jemand zu stoßen, non vi si poteva passare senza urtare alcuno. §. dieser Ochse stößt, questo bue mena cornate. §. diese Flinte stößt, questo fucile rispigne. §. der Wagen stößt auf dem Steinpflaster, questa carrozza trabalza sul selciato. §. die Schiffe stießen aneinander, le navi urtarono l'una contro l'altra. §. das Schiff stieß an eine Klippe und scheiterte, il vascello andò a dare, a urtare contro uno scoglio e naufragò. §. ans Land stoßen, prender terra, approdare. §. vom Lande stoßen, abbrivare, salpare. §. ins Horn, in die Trompete stoßen, dar di corno, dar nella tromba, dar fiato al corno, alla tromba. §. auf Einen stoßen, dar di petto ad uno, incontrarlo, imbattersi in alcuno. §. beim Lesen stieß ich auf eine Stelle, die.... in leggendo m'imbattei in un passo, che.... §. zu Jemand stoßen, raggiungere, andare a raggiungere uno. §. dies Regiment stieß zum Heere, questo reggimento andò a raggiungere, raggiunse l'armata. §. beide Heere stießen aufeinander, entrambi gli eserciti diedero di cozzo. §. der Habicht stößt auf Tauben u. s. w. il nibbio piomba addosso alle colombe, ai piccioni. §. er ist so groß, daß er hier an die Decke stoßen würde, egli è tanto grande che toccherebbe il solaro. §. mein Garten stößt an den Wald, il mio giardino dà, riesce alla foresta. §. sein Zimmer stößt an das meinige, la sua camera sta accanto alla, riesce nella mia. §. ihr Haus stößt gerade auf diese Straße, la sua casa dà, riesce appuntino su questa strada. §. die Winde stoßen auf das Haus, questa casa è esposta ai venti. §. sich stoßen, urtarsi. §. ich habe mir den Ellenbogen gestoßen, mi sono urtato il gomito. §. ich habe mich im Finstern gestoßen, nel bujo ho urtato. §. sich an Etwas stoßen, urtare in q. c. It. *Fig.* scandalizzarsi.

§. die Sache stößt sich noch an einen Umstand, la cosa s'imbattè ad una sola

circostanza; l'affare avrà ancora una difficoltà. §. der Wein, das Bier stößt, il vino, la birra leva in capo, lavora, fermenta.

Stoßen, *n.* lo spingere, il dar di cozzo, l'urtare ec. §. (des Wagens), scosse, scotimento. §. (zu Pferde), rinsaccamento.

Stoßend, *part.* spingente, che spinge ec. *vedi* stoßen. §. an einander stoßend, contiguo, attinente, attiguo, vicino.

Stößer, *m.* colui che spinge. §. (in Apotheken), pestatore.

§. *Per* Stoßvogel, uccello di rapina, di preda.

§. *T. degl' Idraul.* mazzeranga, pilo.

Stoßfalk, *m.* smerlo, smeriglio.

Stoßgebet, *n.* orazione, prece jaculatoria, giaculatoria; ejaculazione.

Stoßgewehr, *n.* arme [da ferir] di punta.

Stoßhobel, *m. T. de' Legn.* piallone.

Stößig, *agg.* ein stößiger Ochs, un bove che mena, tira cornate.

Stoßkante, *f.* (am Kleide), orlo.

§. *T. di Mar.* incinta, veringola.

Stoßklinge, *f.* lama di stocco.

Stoßmatte, *f. T. di Mar.* paglietto.

Stoßmaus, *f.* topo campagnuolo.

Stoßnaht, *f. T. de' Sart.* cucitura all' ago d'oro.

Stoßriemen, *m.* (an Kutschen), cignone.

Stoßring, *m.* (an der Nabe), *vedi* Nabenring.

Stoßsäge, *f.* gattuccio.

Stoßseufzer, *m.* slancio, sospiro affettuoso verso Dio.

Stoßstange, *f.* stanga ferrata.

Stoßvogel, *m.* uccello di rapina, di preda.

Stoßweise, *avv.* a scosse; it. alternativamente.

Stoßwerk, *n. T. degli Oriol.* scappamento. It. *T. di Zecc.* torchio.

Stoßwind, *m.* colpo, soffio impetuoso di vento.

Stoßzähne, *m. pl.* denti puntenti.

Stoßzeug, *n. T. de' Gett. di car.* aggiustatore.

Stotterer, *m.* tartaglione, troglio.

Stotterig, *agg.* tartagliante, balbettante. §. er hat eine stotterige Sprache, egli tartaglia.

Stottern, *v. n.* tartagliare, trogliare; it. scilinguare, frastagliare, biasciare.

§. *Fig.* ein Rad, welches stottert, ruota che balza, trabalza, scuote.

Stottern, *n.* il tartagliare, il trogliare.

Stotternd, *part.* balbettante, tartagliante.

Stove, *f. T. di Cuc.* stufato.

§. *T. di Mar.* stufa.

Stoven, *v. a. T. di Cuc.* stufare.

§. *T. di Mar.* ein Tau stoven, stufare una gomena.

Strack, *agg.* [gestreckt, gerade], diritto, teso. §. ein stracker Weg, via diritta. §. strackes Weges, dirittamente, a dirittura. §. strackes Fußes hingehen, andarvi in su' due piedi, incontanente.

2) eine stracke Zahlung, pagamento pronto, esatto. §. ein stracker Tod, morte subitanea, improvvisa.

Stracks, *avv.* [gerade], dirittamente, a dirittura. §. das ist stracks entgegen, ciò è diametralmente opposto.

2) *Per* sogleich, plötzlich, subito, in questo momento, nel momento, incontanente. §. ich komme stracks wieder, ritorno subito, nell' istante; fo un salto e torno.

Strafamt, *n.* autorità di punire, di dar punizioni. §. das Strafamt führen, essere incaricato dell' ufficio di punire.

Strafbar, *agg.* punibile, degno di castigo, di punizione, d'essere punito, colpevole, reo.

Strafbar, *avv.* colpevolmente, reamente.

Strafbarkeit, *f.* reità, colpa.

Strafbefehl, *m.* ordine, comando di punire, mandato comminatorio.

Strafblick, *m.* sguardo di riprensione, riprensivo.

Strafbuch, *n.* libro, registro delle ammende, delle multe.

Strafbüchse, *f.* cassetta delle ammende, delle multe.

Strafe, *f.* pena, punizione, castigo, gastigo, condanna. §. man legte ihm als Strafe auf, zu.... gli s'impose per, in castigo di.... §. in Strafe verfallen, incorrere nella pena. §. Strafe wegen einer Schuld leiden, patire, portare la pena, pagare il fio di una colpa. §. es ist bei schwerer Strafe verboten, è proibito sotto gran pena. §. Einen zur Strafe ziehen, punire, castigare, condannare alcuno. §. die Strafe mildern, mitigare, moderare la pena, il gastigo. §. die Strafe erlassen, rimettere la pena, far grazia. §. körperliche Strafe, castigo, pena corporale, afflittiva. §. (an Geld), ammenda, multa, pena, condanna pecuniaria. §. zur Strafe sollst du zu Hause bleiben, per [in] penitenza resterai a casa.

Strafen, *v. a.* [Einen], punire, castigare, gastigare alcuno, dargli castigo. §. Einen wegen eines Verbrechens strafen, punire, castigare uno di qualche delitto. §. Einen körperlich, am Leibe strafen, castigare, punire uno corporalmente, condannarlo a pena afflittiva. §. am Leben strafen, punire di morte. §. an der Ehre strafen, marcare d'infamia. §. an Gelde strafen, condannare ad una multa, ammenda. §. er wurde um 100 Gulden gestraft, fu condannato ad una multa di 100 fiorini. §. ein Kind mit der Ruthe strafen, punire, castigare un fanciullo colla frusta, frustarlo. §. Einen mit Worten strafen, correggere, riprendere uno. §. Einen Lügen strafen, smentire uno, dargli una mentita.

§. *modo basso*, straf mich Gott! Gott soll mich strafen! che Dio mi punisca! mi fulmini il cielo!

Strafend, *part. att.* punitivo, che punisce, che castiga. §. ein strafender Blick, sguardo riprensivo, di riprensione.

Strafengel, *m. vedi* Racheengel.

Strafenswürdig, *agg. vedi* strafwürdig.

Strafer, *m.* —in, *f.* punitore, castigatore, -trice.

Straff, *agg.* molto, fortemente teso, disteso. §. ein straffes Seil, fune, corda molto tesa.

§. *T. di Mar.* ein Tau straff anziehen, cazzare, imbracare una gomena.

Straffall, *m.* caso, evento degno di punizione, da venire punito.

Straffällig, *agg.* colpevole, reo, incorso nella pena, punibile. §. straffällig werden, incorrere nella pena.

Straffälligkeit, *f.* reità, colpa.

Straffrei, *agg.* e *avv.* libero, esente di pena, di punizione, di castigo, impune. §. sich straffrei machen [durch Angabe der Mitschuldigen], pigliare l'impunità.

Straffreiheit, *f.* esenzione di pena, impunità.

Strafgebot, *n.* legge penale.

Strafgedicht, *n.* satira, poema satirico.

Strafgeld, *n.* multa, ammenda; pena pecuniaria. §. (im Spiele), penitenza. §. Strafgeld erlegen, pagare la multa, l'ammenda.

Strafgerechtigkeit, *f.* la giustizia punitiva.

Strafgericht, *n.* giustizia; giudizio. §. das göttliche Strafgericht, il divin gastigo, il giudizio di Dio.

Strafgesetz, *n.* legge penale.

Strafgesetzbuch, *n.* codice penale.

Strafgöttin, *f.* Dea vendicatrice, Nemesi, Giustizia.

Strafhand, *f.* mano castigatrice, punitrice, vendicatrice.

Strafkasse, *f.* cassa delle multe, ammende.

Sträflich, *agg.* [strafbar], punibile, degno di pena, di gastigo. §. ein sträfliches Beginnen, intrapesa degna di castigo, di punizione, che merita punizione.

2) *Per* tadelhaft, biasimevole.

Sträflichkeit, *f.* reità, colpa. It. l'esser degno di biasimo.

Sträfling, *m.* reo, malfattore. It. forzato.

Straflos, *agg.* impune, esente da castigo, impunito, franco.

Straflosigkeit, *f.* impunità.

Strafort, *m.* luogo di punizione.

Strafprediger, *m.* predicatore che declama, che inveisce contro i vizj. It. predicatore che non la finisce mai coi suoi reclami, esortazioni.

Strafpredigt, *f.* predica solenne contro i vizj.

§. *Fig.* Einem eine Strafpredigt halten, fare una buona ripassata, una invettiva ad uno, lavargli ben bene il capo.

Strafrecht, *n.* diritto di punire.

Strafrede, *f.* ripassata, lavata di capo, riprensione.

Strafruthe, *f.* frusta; *T. teol.* flagello.

Strafschrift, *f.* scrittura satirica, satira, it. invettiva.

Strafschwert, *n.* spada punitrice, vendicatrice.

Strafurtheil, *n.* sentenza penale.

Strafwort, *n.* parola di correzione, d'ammonizione.

Strafwürdig, *agg.* degno di pena, meritevole di castigo; reo, colpevole.

Strafwürdigkeit, *f.* reità, colpa; l'essere degno di pena.

Strahl, *m.* raggio. §. die Strahlen der Sonne, i raggi [*poet.* rai] del

sole, solari. §. Strahlen schießen, werfen, vibrare, lanciare raggi.

§. *Fig.* ein Strahl von Hoffnung, un raggio di speranza.

§. *Per simil.* (von Wasser), zampillo, getto.

§. *Per* Blitzstrahl, fulmine, saetta. §. (am Pferdefuße), fettone. §. (des Rades), razzo.

Strahlasbest, *m.* asbesto radiato, striato.

Strahlblende, *f.* zinco sulfurico nero.

Strahlblumen, *f. pl.* fiori [disposti] a raggi.

Strahlen, *v. n.* radiare, irradiare, raggiare; vibrare, mandar raggi.

§. *Fig.* Freude strahlte aus ihren Blicken, i suoi occhi sfavillavano, scintillavano di gioja, di contento.

Strahlen, *n.* il raggiare, lo splendore de' raggi.

Strählen, *v. a.* (Pferde), stregghiare. §. Flachs strählen, pettinare il lino.

Strahlenbrechend, *agg.* refrattivo.

Strahlenbrechung, *f.* refrazione.

Strahlend, *part.* raggiante, radiante.

Strahlenförmig, *agg.* radiato, disposto a raggi.

Strahlenglanz, *m.* splendore de' raggi.

Strahlenkörper, *m.* corpo raggiante, raggioso.

Strahlenkranz, *m.* corona di raggi.

§. *Per* Heiligenschein, aureola.

§. *T. d' Anat.* (im Auge), corona ciliare.

Strahlenkrone, *f.* corona di raggi, raggiante.

Strahlennerve, *m. T. d' Anat.* nervo ciliare.

Strahlenthier, *n. T. de' Nat.* radiaria.

Strahlgeschwür, *n.* (der Pferde), grappe.

Strahlglimmer, *m.* mica radiata, striata.

Strahlgyps, *m.* gesso radiato, striato; inolito.

Strahlicht, *agg.* in forma di, simile a raggi, radiato.

Strahlig, *agg.* raggioso, radioso.

§. *T. d' Arald.* a cometa.

§. *T. de' Bot.* radiato, disposto a raggi.

§. *T. de' Nat.* radiato, striato. §. eine strahlige Blume, fiore [disposto] a raggi. §. strahliger Gyps, gesso radiato, striato. §. ein strahliger Bruch, frattura radiata.

Strahlmuschel, *f. T. de' Nat.* pettine.

Strahlrohr, *n.* (an Spritzen), punta, bocchino della tromba.

Strahlschörl, *m. T. de' Nat.* actinote, actinolito.

Strahlstein, *m.* pietra radiata.

Strahlung, *f.* il raggiare, lo spargimento de' raggi.

Strähn, *m.* matassa; it. pajuola. §. ein Seil von drei Strähnen, corda, fune a tre cordoni. §. in Strähnen binden, winden, ammatassare.

Strähnchen, *n. dim.* matassina.

Stramm, *agg. vedi* straff.

Strampeln, *v. n.* guizzare co' piedi, spingare. It. sgambettare, correre a piccoli passi.

Strampfen, *v. n.* battere, dar de' piedi in terra; scalpitare.

Strand, *m.* spiaggia, piaggia; sponda, riva del mare, lido. §. das Schiff wurde auf den Strand getrieben, lief auf den Strand, la nave fu gettata sulla spiaggia, arrenò, naufragò sulla spiaggia. §. längs dem Strande, lungo la spiaggia. §. ein Schiff vom Strande losmachen, scagliare, far tornare a galla un bastimento serrato alla spiaggia.

Strandbauer, *m.* maremmano.

Strandbörs, *m.* perca di mare.

Stranddorf, *n.* villaggio marittimo.

Stranden, *v. n.* (von Schiffen), arrenare, incagliare; dar sulle secche, in secco.

Strandfisch, *m.* pesce litorale.

Strandfischer, *m.* pescator costiere.

Strandfischerei, *f.* pesca lungo la spiaggia.

Strandgüter, *n. pl.* roba gettata in sulla spiaggia dal mare.

Strandjäger, *m. T. de' Nat.* stercorario.

Strandkarausche, *f.* corascino di mare

Strandkohl, *m. vedi* Meerkohl.

Strandkrabbe, *f.* grancio.

Strandkraut, *n.* erba marittima.

Strandläufer, *m. T. de' Nat.* gambecchio. §. der gemeine Strandläufer, albastrella. §. der grüne Strandläufer, gambecchio verde.

Strandmuschel, *f.* conchiglia litorale [*che si trova sulla spiaggia*].

Strandnelke, *f. T. de' Bot.* statice.

Strandpfeifer, *m. T. de' Nat.* piviere minore.

Strandpflanzen, *f. pl.* piante marittime.

Strandrecht, *n.* dritto d'appropriarsi la roba gettata dal mare in sulla spiaggia.

Strandreiter, *m.* guardacoste a cavallo.

Strandschleicher, *m. T. de' Nat.* tritone litorale.

Strandschnepfe, *f.* chiurlo grigio.

Strandschwimmer, *m. T. de' Nat.* nerita litorale.

Strandspargel, *m.* sparago marittimo.

Strandung, *f.* l'arrenare, il dare in secco.

Strandvogel, *m.* uccello litorale, di spiaggia.

Strandvogt, *m.* ispettore delle coste.

Strandwache, *f.* guardacoste.

Strang, *m.* [Strick], corda, fune; it. laccio, capestro. §. mit dem Strange vom Leben zum Tode bringen, impiccare uno per la gola. §. zum Strange verurtheilen, condannare uno alla forca, ad essere impiccato. §. den Strang verdienen, meritare il capestro, d'essere impiccato. §. bei Strafe des Stranges, sotto pena d'essere strangolato, impiccato.

2) die Stränge (am Wagen), le tirelle. §. ein Pferd von den Strängen losmachen, distrigare un cavallo dalle cinghie

§. *Fig.* über die Stränge schlagen, rompere, strappare la capezza; uscir di manico; oltrepassare i limiti.

§. *Fig.* wenn alle Stränge reißen, al peggio andare. §. der Strang (einer Glocke), fune, corda. §. sie ziehen alle an einem Strange, vanno tutti d'accordo, uniti.

§. *Fam.* seinen Strang ziehen, tirar la sua carretta. §. ein Strang Garn, Seide, matassa di filato, di seta.

Strangbirne, *f.* pera strozzatoja.

Strängel, *m. T. de' Manisc.* stranguglioni.

Strängeln, } *v. a.* strangolare.
Stranguliren, }

Strapaze, *f. Voce ital.* strapazzo; travaglio, bistento.

Strapaziren, *v. a.* strapazzare.

Straß, *n. T. de' Vetr.* strazzo.

Straße, *f.* [Weg], strada, via, cammino. §. gehet Eurer Straße! andate pe' fatti vostri! §. die große, öffentliche Straße, la strada maestra, la strada, via pubblica. §. von der rechten Straße abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero. §. immer auf den Straßen liegen, essere sempre in sulla strada. §. auf den Straßen rauben, gettarsi, andare, stare alla strada; assaltare in sulla pubblica strada, fare il grassatore.

2) die Straßen einer Stadt, le strade d'una città. §. eine breite, enge Straße, strada larga, ampia, stretta, angusta. §. eine Straße ohne Ausgang, stradella cieca, vicolo cieco. §. auf der Straße, in sulla strada, alla strada. §. auf offner Straße, in sulla pubblica strada. §. in den Straßen von Paris, nelle, per le strade di Parigi. §. mein Zimmer geht auf die Straße, la mia stanza dà sulla strada.

3) *Per* Meerenge, stretto. §. die Straße von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra.

Straßenarbeit, *f.* lavori pubblici, delle strade, dei forzati.

Straßenaufseher, *m.* mastro di strade.

Straßenbau, *m.* costruzione d'una strada.

Straßenbeleuchtung, *f.* illuminazione delle strade.

Straßenbereiter, *m.* guardia delle strade a cavallo.

Straßenfahrer, *m. T. di Mar.* navigatore che frequenta lo stretto di Gibilterra.

Straßenfeger, *m.* scopatore delle strade; *scherz.* paladino.

Straßengesindel, *n.* canaglia, marmaglia di strada, l'infima plebe.

Straßenjunge, *m.* ragazzo di piazza, mascalzone, baroncello.

Straßenlaterne, *f.* lampione.

Straßenmord, *m.* assassinio di strada, commesso sulla strada.

Straßenraub, *m.* ladroneccio, svaligio, assassinio, grassazione. §. Straßenraub treiben, assassinare, fare il grassatore, svaligiare; andare, stare alla strada.

Straßenräuber, *m.* assassino di strada, grassatore, scherano; malandrino, svaligiatore.

Straßenräuberei, *f. vedi* Straßenraub.

Straßenräuberisch, *agg.* malandrinesco.
Straßenräuberisch, *avv.* da malandrino, da assassino di strada.
Straßensperrung, *f.* barricata.
Straßenzoll, *m.* pedaggio, guidaggio.
Stratze, } *f.* *Voce ital.* strazza,
Strazze, } stracciafoglio.
Straube, *f.* (an einem Holze, Stocke), la barba.
2) (über der Stirn), toppè.
3) (Gebäck), chiocciolino [*frittelle alla siringa*].
Sträuben, *v. a.* das Haar, die Federn sträuben, rizzare, arrizzare, sollevare i peli, i capelli, le piume. §. der Hahn sträubt sein Gefieder, il gallo arrizza le penne. §. sich sträuben, arricciarsi, arrizzarsi, raccapricciarsi. §. mein Haar sträubte sich vor Entsetzen, mi sentiva arricciare, arrizzarsi i capelli in capo dallo spavento.
2) sich sträuben, riluttare, ricalcitrare, ostare, resistere con forza, tirare alla staffa. §. sie sträubte sich der Umarmung, ella ripugnò, gli si oppose, si sottrasse agli abbracciamenti.
Straubenbäcker, *m.* pasticciere [*che fa i chiocciolini*].
Straubfuß, *m.* *T. de' Manisc.* ein Pferd mit Straubfüßen, cavallo coi piedi setolosi.
Straubig, *agg.* rizzato, arrizzato, arricciato, ispido, irto. §. straubiges Haar, capelli, peli rizzati, arruffati, ispidi, rabuffati. §. straubiges Gefieder, penne rizzate.
Straubkopf, *m.* testa co' capelli ispidi, arruffati.
Straubrad, *n.* ruota a palette.
Straubschaf, *n.* saiga; capra salvatica.
Straubschnecke, *f.* strombo; it. turbine.
Strauch, *m.* arbusto, cespo, sterpo, frutice. §. ein dichter Strauch, cespuglio folto.
Strauchartig, *agg.* in forma di arbusto, di cespo; cespugliato.
It. *T. de' Bot.* fruticoso, frutescente.
Strauchbart, *m.* barba ispida, folta.
Strauchbirke, *f.* betula nana, fruticosa.
Strauchbündel, *n.* [Faschine], fascina.
Strauchdieb, *m.* bandito, malandrino di macchia.
Straucheln, *v. n.* incespicare, inciampare, intoppare.
§. *Fig.* inciampare, fare strafalcioni, porre il piede in fallo. §. auf der Bahn der Tugend straucheln, porre il piede in fallo nella via della virtù.
Strauchherd, *m.* *T. degli Uccell.* aja coperta di frasche; frasconaja.
Strauchicht, *agg.* cespugliato, simile a cespuglio.
Strauchig, *agg.* cespuglioso, pieno, coperto di cespugli.
Sträuchlein, *n. dim.* cespuglietto.
Strauchmandel, *f.* mandorlo nano.
Strauchweide, *f.* salcio frutescente.
Strauchwerk, *n.* cespugli, arbusti, sterpi.
Strauß, *m.* (von Blumen), mazzo. §. einen Strauß binden, fare un mazzo. §. *T. de' Bot.* tirso. §. (auf dem Kopfe mancher Vögel), ciuffetto, cresta.
Strauß, *m.* struzzo, struzzolo.
Strauß, *m.* [Streit, Kampf], rissa, conflitto, pugna, mischia, lotta. §. das war ein harter Strauß, questo fu un aspro, un fiero conflitto. §. einen Strauß bestehen, sostenere un conflitto, reggere ad un combattimento.
Straußbastard, *m.* struzzo bastardo.
Straußbinderin, *f.* fioraja, che fa, lega mazzetti di fiori.
Sträußchen, *n. dim.* mazzetto, mazzolino.
Straußei, *n.* uovo di struzzo.
Straußente, *f.* milluina.
Sträußermädchen, *n.* rivendugliola di mazzetti.
Straußfeder, *f.* penna, piuma di struzzo, di struzzolo.
Straußfink, *m.* fringuello crestuto.
Straußgras, *n.* *T. de' Bot.* agroste, agrotide.
Sträußlein, *n.* *vedi* Sträußchen.
Straußmagen, *m.* stomaco di struzzo.
Straußrabe, *m.* corvo crestuto.
Straußvogel, *m.* struzzo, struzzolo.
Strebbogen, *m.* *vedi* Strebebogen.
Strebe, *f.* l'opporsi, il riluttare. §. sich zur Strebe setzen, contrapporsi, mettersi in opposizione, opporsi, resistere.
2) *T. de' Carp.* calzatoja. §. mit Streben stützen, versehen, calzare, puntellare.
3) *Fam.* direzione obbliqua.
Strebebalken, *m.* *T. de' Carp.* cavalletto.
Strebeband, *n.* *T. de' Carp.* travicello.
Strebebogen, *m.* puntello. It. pendenza d'una volta fuori di perpendicolo delle mura.
Strebekatze, *f.* gatto che s'arriccia. §. *Fig.* persona ritrosa, ostinata.
Strebekraft, *f.* forza tendente; it. forza centrale.
Strebemauer, *f.* contrafforte, muro di rinforzo.
Streben, *v. n.* tendere. §. alle Körper streben nach dem Mittelpunkte, ogni corpo tende al centro.
§. *Fig.* tendere, mirare, aspirare, procurare, aver la mira, anelare, ambire. §. Jeder strebte zu siegen, ognuno tentò, si sforzò di vincere. §. nach Etwas streben, tendere, mirare a q. c., sforzarsi, adoperarsi di ottenere q. c. §. nach Aemtern, Ehrenstellen, Reichthum streben, aspirare, agognare ad impieghi, posti d'onore, ricchezze.
Streben, *n.* tendenza, mira, il tendere, sforzo.
Strebend, *part.* tendente; che tende; aspirante; che si sforza, che s'adopera. §. die nach dem Mittelpunkte strebende Kraft, la forza centripeta.
Strebepfeiler, *m.* contrafforte, sprone, calzatoja.
Streber, *m.* aspirante.
Strebsam, *agg.* assiduo, costante. §. strebsamer Fleiß, assiduità, applicazione costante.
Strebsamkeit, *f.* assiduità.
Strebung, *f.* *vedi* Streben, *n.*
Streckbalken, *m.* *T. de Carp.* palanca inclinata.
Streckbank, *f.* cavalletto.
Streckbar, *agg.* estensibile, duttile, malleabile.
Streckbarkeit, *f.* duttilità.
Streckchen, *n. dim.* piccolo tratto di strada. §. gehen Sie ein Streckchen mit, venite meco un piccolo tratto di strada.
Strecke, *f.* tratto, spazio. §. eine Strecke Landes, Weges, tratto di paese, di strada. §. es ist eine ziemliche Strecke dahin, fin là v'è un bel tratto. §. von Strecke zu Strecke, di tratto in tratto, da uno spazio all' altro. §. in einer Strecke, in, ad un tratto, senza interruzione.
Streckeisen, *n.* *T. di Magon.* ferro streccato.
Strecken, *v. a.* [ausdehnen], stendere, distendere, stirare, allungare. §. Metalle strecken, stendere, distendere, laminare metalli. §. Leder strecken, stirare il cuojo.
§. *T. de' Conc.* eine Haut strecken, dirompere una pelle. §. sich strecken, stendersi, distendersi; protendersi, stirarsi.
§. *Fig.* alle Kräfte auf Etwas strecken, fare ogni sforzo, mettere ogni studio, prendere checchessia a scesa di testa, lavorare coll' arco dell' osso.
§. *Fam.* alle Viere von sich strecken, stendere le quattro gambe; morire. §. sich aufs Bette strecken, sdrajarsi, buttarsi sul letto. §. sich ins Gras strecken, sdrajarsi, distendersi, coricarsi su l'erba. §. Einen todt zur Erde strecken, stendere uno morto per terra. §. der Weg streckt sich sehr in die Länge, la via s'estende molto a lungo. §. ein gestrecktes Pferd, cavallo svelto. §. im gestreckten Lauf, a, alla distesa, a tutta carriera. §. im gestreckten Galopp reiten, correre a, alla distesa, a briglia sciolta.
§. *T. mil.* das Gewehr strecken, deporre, metter giù le arme. §. streckt das Gewehr! arme a terra! it. arrendetevi! §. einen Webestuhl strecken, metter su, montare il telajo.
Strecker, *m.* *T. d'Anat.* muscolo estensore.
Streckfuß, *m.* piede disteso, steso.
Streckhammer, *m.* martello da stirare.
Streckherd, *m.* *T. de' Fond.* *vedi* Frischherd.
Streckmuskel, *m.* *T. d'Anat.* muscolo estensore.
Streckteich, *m.* vivajo.
Streckwalze, *f.* *T. di Zecc.* cilindro da laminare.
Streckwerk, *n.* strettojo da ridurre in vergucce, o lamine, il metallo.
Strehn, *m.* *vedi* Strähn.
Streich, *m.* [Schlag, Hieb], colpo, botta, percossa. §. Einem einen Streich geben, dare un colpo, una botta ad uno. §. ein Streich mit der Ruthe, colpo di verga, bacchettata. §. (mit dem Stocke), bastonata. §. (mit der Peitsche), sferzata. §. (auf den Backen), guanciata. §. (auf den Hintern), sculacciata. §. (mit umgekehrter Hand), manrovescio. §. (mit einem

Hammer), martellata. §. ein tödtlicher Streich, colpo mortale, letale. §. ein nichtiger Streich, colpo in fallo, leva finta. §. einen Streich pariren, parare il colpo. §. mit einem Streiche abhauen, tagliare a un colpo, di netto. §. dem Streiche ausweichen, schifare il colpo. §. einen Streich versetzen, beibringen, portare, appoggiare, aggiustare un colpo.

§. *Fig.* den Streichen des Schicksals erliegen, succombere all' avversa fortuna.

2) tratto, tiro. §. ein lustiger Streich, burla, scherzo, tratto giocoso. §. ein listiger Streich, tratto artificioso, ghermінella, stratagemma. §. ein boshafter Streich, un brutto scherzo, cattivo tiro, mal giuoco. §. ein unbesonnener, dummer Streich, bestialità, balordaggine, scimunitaggine. §. ein kluger Streich, tratto spiritoso, ingegnoso. §. was machst du für Streiche? che balordaggini, che minchionerie, corbellerie tu vai facendó. §. Einem einen schlimmen Streich spielen, fare una brutta burla, un brutto scherzo, un mal giuoco, un bel tiro, tratto ad uno, fargli la pera. §. ein verwünschter Streich, un tiro, un colpo diabolico, un affare maledetto. §. er wird einen seiner gewöhnlichen Streiche machen, ce ne farà una delle sue. §. hinter Eines Streiche kommen, scoprire le altrui discolerie, furberie, trame, perfidie.

Streichbank, *f. T. de' Tess.* banco da cardare la bambagia.

Streichblech, *n. T. de' Magn.* bocchetta da impiombare.

Streichblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio arenario.

Streichbret, *n.* (am Pfluge), orecchia.

Streiche, *f. T. de' Pann.* cardo.
§. *T. de' Forn.* pennello.
§. *T. de' Conc.* ferro, coltello.
§. *T. di Fortif.* linea di difesa; fianco.

Streicheisen, *n.* ferro da spianare.

Streicheln, *v. a.* [Einen], lisciare, carezzare [colla mano], vezzeggiare, far carezze. §. Einem die Backen streicheln, lisciare, piaggiare, careggiare le guance ad uno. §. einen Hund, ein Pferd streicheln, carezzare un oane, palpeggiare un cavallo.

Streichen, *v. n.* die Luft streicht durch die offnen Fenster, l'aria tira, entra ed esce per le finestre aperte. §. der Wind streicht in die Segel, il vento dà, soffia nelle vele, le gonfia.

§. *Fam.* einen streichen lassen, lasciare un vento, un peto. §. die Zugvögel streichen, gli uccelli passano. §. durch Feld und Wald streichen, scorrere, attraversare campi e boschi.

2) *Per* sich erstrecken, estendersi, arrivare. §. das Gebirge streicht von Süden nach Norden, la montagna s'estende da Mezzodì a Settentrione. §. dieser Garten streicht bis an den Weg, questo giardino si estende fino alla strada. §. der Gang streicht gegen Morgen, il filone scorre, serpe a Levante.

3) an Etwas streichen, strisciare, toccar pelle pelle, passar rasente. §. das Kleid streicht auf dem Boden, l'abito strascica, striscia sulla terra. §. das Geschütz strich an die Wälle, l'artiglieria rasentò, strisciò i ripari.

4) *T. de' Cacc.* (von Hunden, Füchsen, Wölfen), essere in caldo, in amore.

§. (von Fischen), essere, andare in fregola, fregare.

5) *v. a.* strisciare, lisciare, fregare, radere. §. Einem mit der Hand über die Wangen streichen, lisciare, piaggiare le guance ad uno. §. ein Kind streichen, sculacciare, frustare un fanciullo. §. mit Ruthen streichen, sferzare, frustare. §. den Schweiß vom Gesichte streichen, asciugare il sudore dal volto. §. das Haar aus dem Gesichte streichen, rimuovere, scansare, sviare i capelli dalla fronte. §. das Geld vom Tische streichen, in den Beutel streichen, strisciare, mettere danaro nella borsa, in iscarsella. §. einem Kinde Brei in den Mund streichen, dar la pappa ad un bambino, imboccarlo. §. das Papier glatt streichen, lisciare, spianare la carta. §. das Messer auf dem Stahle streichen, aguzzare il coltello, dargli il filo su l'acciarino. §. die Falten streichen, spianare, far sortire le pieghe. §. ein Pflaster streichen, stendere un cerotto, un empiastro. §. mit Oel, Salbe streichen, ungere d'olio, fregare d'unguento. §. das Maß streichen, radere la misura. §. Butter auf Brod, ein Butterbrod streichen, stendere del butirro sul pane. §. Ziegel streichen, spianare mattoni. §. Wolle streichen, pettinare, cardare la lana. §. den Bogen [mit Kolophonium] streichen, fregare le fila dell' archetto con la colofonia. §. die Geige, den Baß streichen, suonare il violino, il basso. §. Gold, Silber auf dem Probirstein streichen, frugare, cimentare l'oro, l'argento sulla pietra di paragone.

§. *T. de' Conc.* die Felle streichen, spelare, pelare le pelli.

§. *T. de' Bott.* die Dauben streichen, incavare le doghe.

§. *T. de' Forn.* die Dauben streichen, dar la chiarata al pane. §. Lerchen, Wachteln streichen, prendere allodole, quaglie collo strascino.

§. *T. di Mar.* die Segel streichen, abbassare, calare, ammainare le vele. §. die Flagge streichen, abbassare la bandiera. §. sich streichen (von Pferden), urtarsi nelle gambe, ne' piedi.

6) *Per* ausstreichen, scancellare, cassare, dipennare. §. einen Posten im Buche streichen, scancellare, dipennare una partita.

7) *T. d' Agric.* arare per la prima volta.

Streichen, *n.* (der Vögel), passaggio. §. (der Fische), fregola. §. ein Schiff zum Streichen bringen, forzare un bastimento di calare le vele, di abbassare la bandiera.

Streicher, *m. T. de' Lanaj*, cardatore.

§. *Per* Ziegelstreicher, spianatore di mattoni, mattoniero.
§. *T. de' Funaj*, lisciatojo.
§. *Per* Menuett, minuetto.

Streichfeuer, *n. T. de' Chim.* fuoco di riverbero.

It. *T. mil.* fuoco, cannonate striscianti, rasenti

Streichfisch, *m.* pesce in fregola.

Streichgarn, *n. T. de' Cacc.* strascino.

Streichhamen, *m. T. de' Pesc.* peza.

Streichholz, *n. T. delle Arti*, rasiera.

Streichkarpfen, *m.* carpione in fregola.

Streichleder, *n.* (zu Rasirmessern), la coreggia [da' rasoj], coreggina.

Streichlinie, *f. T. di Fort.* linea di difesa.

Streichmaß, *n. T. degli Agrim.* graffietto.

2) misura rasa.

Streichnadel, *f. T. degli Oref.* saggio.

Streichnetz, *n.* strascino; pantera.

Streichofen, *m. T. de' Chim.* fornello di riverbero.

Streichriemen, *m. vedi* Streichleder.

Streichspatel, *m. T. farm.* spatola.

Streichstein, *m.* [Probirstein], pietra di paragone.

Streichwate, *f. vedi* Streichgarn.

Streichwedel, *m. T. de' Forn.* pennello.

Streichwinkel, *m. T. di Fortif.* angolo fiancheggiante.

Streichwolle, *f.* lana cardata, pettinata; palmella.

Streichzeit, *f.* (der Vögel), tempo del passaggio. §. (der Fische), tempo della fregola. §. (zu Lerchen), stagione da prendere l'allodole collo strascino.

Streif, *m.* [Streifzug], scorreria.

2) *Per* Streifen, *vedi*. It. *vedi* Busenstreif.

Streifapfel, *m.* mela striata.

Streifärmel, *m.* manica rimboccata.

Streifchen, *n. dim.* striscetta, strisciolina; righetta.

Streifdecke, *f.* coperta strigata, listata.

Streife, *f.* scorreria, corsa.

2) riga [*strumento da rigare*].

Streifen, *m.* striscia, lista; riga. §. ein Streifen Papier, Zeuch, una striscia di carta, di drappo. §. in Streifen zerschneiden, tagliare a strisce. §. ein schmaler Streifen Landes, una striscia di paese. §. ein Streifen Sand, Asche, Pulver, una striscia di sabbia, di cenere, di polvere. §. (in einem Zeuche), lista, riga. §. (auf dem Felle der Thiere), stria, striscia. §. (an Säulen), stria, scanalatura. §. (im Erze), stria. §. Blumen mit Streifen, fiori listati.

§. *T. d' Astr.* die Streifen (des Jupiter, des Saturn), le bande.

Streifen, *v. n.* e *a.* strisciare, radere, passar rasente. §. an Etwas streifen, strisciare, rasentare, radere, passar rasente q. c. §. die Kugeln streiften am Walle, le palle rasentavano, strisciavano il vallo. §. die Flintenkugel hat nur gestreift, la palla non fè che scalfir la pelle, che passar rasente. §. der Hieb streifte den Arm, il fendente passò a fior di pelle. §. sich im Fallen das Bein streifen, scorticarsi la gamba cadendo.

§. *Fig.* dies streift an Spott, an Gotteslästerung, tocca quasi a, è vicino ad essere scherno, bestemmia.

2) durch Feld und Land streifen, andare scorrendo, attraversando campi e boschi. §. der Feind streifte bis an die Thore, il nemico venne scorrendo sino alle porte.

3) *v. a.* einen Ring vom Finger streifen, cavar un anello dal dito. §. die Blätter von einem Zweige streifen, sfogliare, sfrondare una frasca. §. einen Aal streifen, cavar la pelle ad un' anguilla. §. die Federn streifen, cernere le piume. §. die Beinkleider von sich streifen, cavarsi i calzoni. §. die Aermel in die Höhe streifen, tirarsi su le maniche; sbracciarsi.

4) *Per* mit Streifen versehen, rigare, listare, vergare, scanalare. §. gestreifter Zeuch, gestreifte Leinwand, drappo rigato, tela rigata, listata. §. eine gestreifte Säule, colonna scanalata.

Streifend, *part.* strisciante, rasente, che rasenta.

§. *T. mil.* eine streifende Partei, banda di scorridori, masnada di soldati che scorrono la campagna.

Streifer, *m. T. mil.* [soldato] scorridore.

Streiferei, *f.* scorreria, correria.

Streiffarn, *m. T. de' Bot.* cetracca.

Streifhieb, *m.* strisciata, fendente che rasenta.

Streifhosen, *f. pl.* calzoni listati.

Streifig, *agg.* listato, rigato, vergato; striato.

Streifjagen, *n.* caccia a battere [che si fa battendo i buscioni].

Streiflicht, *n. T. de' Pitt.* strisciolina di luce.

Streiflinie, *f.* linea tangente.

Streifpartei, *f. T. mil.* masnada, banda di scorridori.

Streifrecht, *n.* dritto d'andare in cerca assassini, masnadieri.

Streifschale, *f. T. de' Nat.* anomia striata.

Streifschuß, *m.* strisciata, colpo che passa rasente.

Streifwunde, *f.* strisciata; lesione, ferita superficiale. §. (am Pferdefuße), attinto.

Streifzug, *m.* corsa, scorreria. §. einen Streifzug unternehmen, fare una scorreria.

Streit, *m.* [Kampf], conflitto, combattimento, mischia, pugna, zuffa. §. sich zum Streite rüsten, prepararsi al combattimento, alla pugna.

2) *Per* Zwist, Wortstreit, contesa, litigio, rissa; quistione, disputa, discussione. §. in Streit gerathen, venir a parole, in contesa, in altercazione. §. mit Jemand Streit anfangen, incominciare, attaccar lite con uno. §. wegen, über Etwas im Streite sein, essere in lite, in disputa con alcuno per q. c. §. einen Streit herbeiführen, veranlassen, suscitare, far nascere una lite, una disputa. einen Streit beilegen, schlichten, comporre, terminare una lite, una dissensione, un disparere. §. er hat mit Jedermann Streit, fängt mit Allen Streit an, attacca, appicca lite con cadauno, è un attaccalite. §. mit Zank und Streit, con lite e contrasto, contenziosamente. §. ein gelehrter Streit, disputa letteraria, accademica. §. (vor Gericht), lite, piato, processo. §. im Streite liegen, essere in lite, in processo. §. ein unentschiedner Streit, lite pendente, processo indeciso.

§. *Fig.* der Streit der Pflichten, collisione de' doveri. §. mit sich selbst im Streite liegen, combattere internamente, con se stesso.

Streitart, *f.* azza [da guerra].

Streitbar, *agg.* atto, pronto a combattere; agguerrito, dedito alla guerra. §. 2000 streitbare Männer, due mila combattenti. §. ein streitbares Volk, popolo guerriero, bellicoso.

Streitbarkeit, *f.* bellicosità.

Streitbegier, } *f.* ardore, de-
Streitbegierde, } siderio di combattere, d'andare, d'essere condotto alla pugna.

Streitbegierig, *agg.* vago, desideroso di combattere, di venire alle prese.

Streiten, *v. n.* [kämpfen], combattere, battersi; essere alle prese; *poet.* pugnare. §. beide Heere stritten mit einander, ambe gli eserciti combatterono insieme. §. sie stritten wie Löwen, combatterono come leoni. §. für das Vaterland streiten, combattere, battersi per la patria. §. mit Worten streiten, contendere, altercare, contrastare, disputare, venire a parole, in contesa. §. mit Einem streiten, sich mit Einem streiten, contendere, altercare, disputare, venire a lite, a contesa, a parole con alcuno. §. vor Gericht streiten, piatire, litigare, aver lite, processo. §. um nichts streiten, disputare di lana caprina, dell' ombra dell' asino. §. mit sich selbst streiten, combattere con se stesso; starsene irresoluto, indeciso. §. gegen Vorurtheile streiten, combattere i pregiudizj.

§. *Fig.* dies streitet gegen die Vernunft, ciò ripugna, è contrario alla sana ragione. §. mit dem Sturme streiten, luttare con la tempesta. §. um den Preis streiten, disputare, gareggiare, concorrere pel, al premio. §. mit Hunger und Durst streiten, combattere con la fame, la sete. §. dies streitet mit meinen Pflichten, Neigungen, questo è contra i miei doveri, le mie inclinazioni.

Streitend, *part.* combattente; it. disputante, opponente; contrario. §. die streitenden Mächte, le potenze guerreggianti, belligeranti. §. die streitenden Parteien, i collitiganti, le parti litiganti. §. die streitende Kirche, la chiesa militante.

Streiter, *m.* [Kämpfer], combattitore, combattente. §. (mit Worten), disputatore, altercatore, colui che contrasta, contende. It. un attaccalite; uomo litigioso, contenzioso, cavilloso.

Streiterin, *f.* combattitrice, una combattente. It. colei che disputa, contende; it. donna litigiosa, contenziosa.

Streitfertig, *agg*, pronto a combattere.

Streitfrage, *f.* quistione, controversia; dubbio.

Streitgeist, *m.* spirito di contraddizione.

Streitgier, *f. vedi* Streitbegier.

Streithahn, *m. vedi* Kampfhahn.

Streithammel, *m. Voce fam.* beccalite, attaccalite, accattabrighe, pizzica quistioni.

Streithammer, *m.* martello, mazza da [portar in] battaglia.

Streithandel, *m.* lite, causa, processo, piato.

Streithandschuh, *m. T. d'Antiq.* cesto.

Streithengst, *m.* destriero; cavallo di battaglia. It. *vedi* Streithammel.

Streitig, *agg.* e *avv.* [streitend], litigante, disputante, avversario. §. die streitigen Parteien, le parti litiganti, i collitiganti.

2) disputabile, controverso, indeciso, dubbioso. §. die streitige Sache, la cosa litigata, contesa. §. die streitigen Punkte, i punti controversi, della quistione. §. Einem Etwas streitig machen, contrastare una cosa ad uno.

Streitigkeit, *f.* litigio, litigamento, lite, disquisizione, controversia. §. theologische Streitigkeiten, controversie teologiche.

Streitkolben, *m.* mazza, mazza ferrata.

Streitkopf, *m.* beccalite, accattabrighe, attaccalite, uomo litigioso, contenzioso; it. spirito di contraddizione.

Streitkräfte, *f. pl. T. mil.* forze opponenti, militari.

Streitkunst, *f.* arte di combattere. It. la dialettica.

Streitlust, *f.* voglia, desiderio di combattere; it. di disputare, di altercare.

Streitlustig, *agg.* desideroso di combattere. It. che ha voglia di disputare, di altercare.

Streitplan, } *m.* [Kampfplatz],
Streitplatz, } luogo del combattimento, campo. It. *poet.* lizza, agone.

Streitpunkt, *m.* punto controverso, della quistione. §. zum Streitpunkte kommen, venir al punto della quistione.

Streitroß, *n.* destriere; cavallo di battaglia; l'afferrante.

Streitsache, *f.* oggetto controverso, causa, litigio, controversia.

Streitsatz, *m.* proposizione, punto controverso, controvertibile.

Streitschrift, *f.* opera, scritto di controversia. It. tesi di disputa accademica.

Streitsucht, *f.* mania di contendere, di disputare; it. vizio, malabito del contraddire.

Streitsüchtig, *agg.* che ha la mania, ch'è vago desideroso di disputare, di contendere.

Streitwaffe, *f.* arma da guerra.

Streitwagen, *m.* carro di guerra, di battaglia [degli antichi]. §. Fechter auf Streitwagen, essedarj.

Strelitze, *m. Voce russ.* strelizzo.

Streng, } *agg.* [hart, scharf], ri-
Strenge, } goroso, rigido, austero, severo, aspro. §. ein strenger Richter, giudice severo, rigoroso. §. ein strenges Urtheil, sentenza severa, dura. §. ein strenges Gesetz, legge severa, rigorosa. §. ein strenger Gläubiger, creditore rigoroso, rigido. §. ein strenger Gehorsam, una rigida, severa ubbidienza. §. in strenger Zucht halten, tenere in una rigida disciplina. §. eine strenge Diät, dieta rigorosa. §. strenges Fasten, digiuno rigoroso. §. strenge Sitten, costumi austeri. §. eine strenge Sittenlehre, morale rigida, austera. §. ein strenges Leben, vita austera. §. im strengsten Verstande,

nel rigor del termine, nel più stretto senso. §. strenge Kälte, freddo rigido, algente bruma. §. ein strenger Winter, inverno rigoroso. §. in der strengsten Kälte, nella più rigida freddura, nel cuor dell' inverno. §. ein strenger Geschmack, sapore aspro, austero, acerbo, afro, lazzo. §. ein strenger Boden, terreno sodo, duro.

§. *T. de' Min.* strenge Erze, minerali ribelli, difficili a sciogliersi.

2) *Per* tapfer, *vedi*.

Streng, } *avv.* rigorosamente, ri-
Strenge, } gidamente, severamente, aspramente, con rigore. §. Einen strenge bestrafen, punire uno rigorosamente, severamente. §. Einen strenge halten, tenere uno in rigida disciplina, trattarlo severamente. §. es zu strenge nehmen, prenderla con troppo rigore, troppo per minuto. §. strenge schmecken, aver un sapore aspro, austero. §. strenge gehen (von Maschinen), andare forzato, a stento, duro. §. aufs strengste, rigorosissimamente, col massimo rigore. §. aufs strengste genommen, a prender la cosa a tutto rigore, col massimo rigore. §. dies Kleid liegt strenge an, quest' abito va stretto alla vita.

Strenge, *f.* (eines Herrn, Richters), rigore, severità. §. mit Strenge regieren, verfahren, governare, procedere con rigore, rigorosamente, severamente. §. die Strenge der Gesetze, il rigore delle leggi. §. (der Sitten, Grundsätze), austerità. §. (der Kälte, der Witterung), rigidezza. §. (des Geschmackes), asprezza, austerità, acerbezza, afrezza. §. (des Geschickes), durezza, crudeltà. §. nach der Strenge zu reden, rigorosamente, strettamente parlando.

Strengel, *m. T. de' Veter.* stranguglioni.

§. *T. de' Bot.* podagraria.

Strengen, *v. a. vedi* anstrengen.

Strengflüssig, *agg.* ribelle; difficile a sciogliersi [al fuoco].

Strengflüssigkeit, *f.* qualità ribelle [de' metalli ec.].

Strengheit, } *f. vedi* Strenge.
Strengigkeit, }

Streu, *f.* (für das Vieh), strame, impatto. §. eine Streu machen, impattare, fare lo strame. §. (für Menschen), letto di paglia. §. auf der Streu schlafen, dormir sulla paglia. It. *modo basso*, dormire come le mele, alle cento croci.

Streuben, *v. n. vedi* sträuben.

Streubüchse, *f.* polverino.

Streuen, *v. a.* spargere, spandere, gettare. §. Samen streuen, spargere la semenza; seminare. §. Salz, Zucker, Pfeffer u. s. w. auf die Speisen streuen, mettere, spargere sale, zucchero, pepe ec. su le vivande. §. Sand auf die Schrift streuen, mettere, spargere sabbia su d'uno scritto. §. Blumen auf den Weg streuen, spargere la strada di fiori, infiorarla. §. Geld unter das Volk streuen, gettar danaro tra il popolo. §. hin und her streuen, spargere qua e là, sparpagliare, sparnicciare. §. dem Viehe streuen, Stroh unter das Vieh streuen, impattare, far lo strame, l'impatto [pel bestiame].

§. *Fig.* den Samen des Guten streuen, spargere i semi del bene, seminare il bene. §. ein Gerücht unter die Leute streuen, andare spargendo, divulgando nuove, novità.

2) *v. n.* heuer streuet das Getreide gut, questa volta, quest' anno le biade danno molta paglia.

Streugabel, *f.* forca, forcina da stalla [*da sollevare lo strame*].

Streuglanz, *m.* polvere brillante.

Streugold, *n.* polvere d'oro.

Streuling, *m.* foglie cadute [*buone da strame, da impattare*].

Streupulver, *n.* polvere vulneraria; licopodio.

Streusand, *m.* arena, polvere.

Streusandbüchse, *f.* polverino.

Streustroh, *n.* paglia da strame, da impattare. It. (zur Düngung), pagliaccia.

Streuzucker, *m.* zucchero polverato; it. rottame.

Strich, *m.* corsa, scorsa; passaggio; it. tratto. §. einen Strich durch eine Gegend thun, percorrere una, fare una scorsa per una contrada. §. es ist noch ein guter Strich bis dahin, sin là v'è un bel tratto. §. der Strich (der Zugvögel), passaggio. §. in einem Striche, in, ad un tratto.

2) der Strich der Fische, fregola. It. truppa di pesciolini in acqua, pesciatelli nuotanti a schiere.

3) der Strich des Windes, der Wolken u. s. w., la direzione del vento, delle nuvole ec. §. auf dem ganzen Striche, den der Sturm nahm, ist alles zerstört, tutto il tratto di paese, in cui scrosciò la tempesta, fu distrutto.

§. *T. di Mar.* einen guten Strich halten, andar bene, navigar felicemente, tener la strada. §. gleichen Strich halten, partire il vento. §. der Strich (eines Zeuches), pelo. §. dem Tuche den Strich geben, dare il pelo al panno. §. die Kleider nach dem Striche bürsten, scopettare i panni secondo il pelo. §. die Haare gegen den Strich kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

4) ein Strich Lerchen u. dgl. uno stormo di lodole ec.

5) ein Strich mit dem Pinsel, tratto di pennello, pennellata. §. ein Strich mit dem Bogen, menata d'arco, arcata. §. (mit der Feder), tratto di penna. §. einen Strich durch eine Schrift machen, dipennare una, dar di penna ad una scrittura.

§. *Fig.* Einem einen Strich durch die Rechnung machen, attraversare gli altrui disegni. §. (mit dem Kamme), pettinata. §. (mit dem Rasirmesser), una menata di rasojo. §. dies Schermesser hat einen guten Strich, questo rasojo leva bene, è di dolce filo. §. der Strich des Goldes, Silbers (auf dem Probirsteine), saggio, paragone. §. Gold, das den Strich hält, oro che regge al paragone, al saggio.

§. *T. de' Cacc.* auf den Strich gehen, andar a prendere, a cacciare lodole con lo strascino.

It. *Fig. Fam.* er hat einen Strich, è un po' brillo, cioschero.

6) *Per* Streifen, Linie, striscia, riga, lista, linea. §. einen Strich mit der Kreide machen, far una linea, riga con la creta. §. weiß mit schwarzen Strichen, bianco listato, rigato di nero.

7) (um Hauben u. dgl.), striscia, giretto, guarnitura. §. (am Kräuter), capezzolo.

8) ein Strich Landes, un tratto, una presa di paese, contrada. §. ein fruchtbarer Strich, contrada, tratto [di paese] fertile.

§. *T. di Mar.* paraggio.

Strichel, *n. dim. Fam.* righetta.

2) fiore listato.

It. *T. de' Bot.* canarina, campanalata.

Strichelchen, *n. dim.* lineetta, righetta.

Stricheln, *v. a.* segnare con lineette, con tratti di penna.

Strichkompaß, *m. T. di Mar.* compasso di strada.

Strichlein, *n. dim.* lineetta, righetta.

Strichnaht, *f.* cucito a maglie.

Strichregen, *m.* pioggia a paese, che passa presto, che cade solamente in qualche luogo.

Strichtafeln, *f. pl. T. di Mar.* tavole lossodromiche.

Strichvogel, *m.* uccello di passaggio.

Strichweise, *avv.* a tiri, a linee. §. es regnet strichweise, piove a paese, solamente in qualche luogo.

Strichzaun, *m.* fascinata.

Strichzeit, *f.* (der Vögel), tempo di passaggio. §. (der Fische), fregola, tempo di fregola.

Strick, *m.* fune, corda. §. (Hunde zu führen), guinzaglio, lassa. §. ein kleiner, kurzer Strick, funicella, cordoncino, cordella. §. (der Franziskaner u. s. w.), cordiglio. §. (zum Hängen), capestro, laccio. §. den Strick verdient haben, aver meritato il capestro, essere degno di forca. §. in Stricken fangen, prendere al laccio. §. Stricke legen, tendere lacci.

§. *modo basso*, ein Strick, un capestro, avanzo di forca. §. du kleiner Strick! baroncello!

§. *T. de' Cacc.* ein Strick Hunde, una muta di cani.

Strickarbeit, *f.* lavoro a maglie.

Strickbeutel, *m.* borsa del lavoro [da donna].

Strickchen, *n. dim.* funicella, cordella, cordicella.

Stricken, *v. a.* far lavori a maglie. §. Strümpfe stricken, far la calza, la calzetta. §. sie sitzt und strickt, ella fa la calza, sta facendo la calzetta. §. ich stricke jede Woche ein Paar Strümpfe, io fo [coi miei ferri] un pajo di calzette la settimana. §. ich kann nicht weiter stricken, ich habe eine Stricknadel verloren, non posso continuar la calzetta perchè ho perduto uno de' miei ferri.

Stricken, *n.* il far lavori a maglie, il far la calza.

Stricker, *m.* calzettajo.

Strickerei, *f.* il far lavori a maglie, il far la calza. It. lavori a maglie.

Strickerin, *f.* colei che fa la calza; it. calzettaja.

Strickgarn, *n.* filo, filato da far calzette.

Strickkorb, *m.* } canestrello del
Strickkörbchen, *n.* } lavoro delle calze.

Strickmasche, *f.* maglia.

Strickmaschine, *f.* macchina funicolaria.

Strickmuster, *n.* mostra, modello da calze.
Stricknadel, *f.* ferro [da calzetta], ago.
Stricksack, *m. vedi* Strickbeutel.
Strickschaukel, *f.* altalena.
Strickscheide, *f.* cannello, cannoncino [pe' ferri da calze].
Strickschule, *f.* scuola dove insegnasi a far le calze.
Strickstock, *m.* fusellino, bacchetta da far lavori a magiie.
Strickstrumpf, *m.* calzetta fatta a mano, co' ferri.
Strickwerk, *n.* cordame; it. lavori a maglie.
Strickzeug, *n.* arnesi, utensili da far la calzetta. §. hier ist dein Strickzeug, sei fleißig! ecco la tua calzetta, sii diligente ve'!
Striefen, *f. vedi* Streifen.
Striefig, *agg. vedi* streifig.
Striegel, *f.* striglia, stregghia.
Striegeln, *v. a.* strigliare, stregghiare, dare la striglia.
§. *Fig.* Einen striegeln, dare una buona stregghiatura, tagliare i panni addosso ad uno, cardarlo, scardassarlo. §. die Bauern striegeln, vessare, scorticare i contadini.
Striegelung, *f.* lo strigliare; stregghiatura.
Striegler, *m.* colui che striglia.
Strieme, *f.* [Streifen], striscia, riga, lista, linea.
2) (von Schlägen), striscia livida; livido.
Striemig, *agg.* striato, rigato; it. pieno di lividi.
Striez, } *m.* ciambella. It. *Fam.*
Striezel, } uomo goffo, sgraziato, un balordo.
Strippe, *f.* cordicella, funicella, it. stroppa, stroppella. §. (an Stiefeln), orecchio.
Strobel, *m.* [Zirbelnuß], pinocchio.
Strobeldorn, *m.* [Artischocke], carcioffo. It. spina gialla, cardoscolimo.
Strobelkopf, *m.* testa arruffata; uomo spinoso.
Strofe, *f. vedi* Strophe.
Stroh, *n.* paglia. §. ein Bund Stroh, fascio, covone di paglia. §. voll Stroh, pien di paglia; paglioso. §. mit Stroh bewickeln, beflechten, stopfen, impagliare, coprir di paglia. §. leeres Stroh, paglia sgranata.
§. *Fig.* leeres Stroh dreschen, imbottare la nebbia, pestar l'acqua nel mortajo. §. auf Stroh schlafen, dormir su la paglia.
Stroharbeit, *f.* lavoro di paglia.
Stroharbeiter, *m.* colui che fa lavori di paglia.
Strohband, *n.* vinciglio, ritorta di paglia.
Strohbett, *n.* letto di paglia.
Strohboden, *m.* pagliajo; granajo della paglia.
Strohbund, *n.* fascio, fastello, covone di paglia.
Strohbutter, *f.* burro d'inverno.
Strohdach, *n.* tetto di paglia.
Strohdecke, *f.* coperta, stoja di paglia.
Ströhern, *agg.* di paglia.
Strohfackel, *f.* tortoro di paglia accesa.
Strohfarbe, *f.* color di paglia.
Strohfarben, *agg.* di color di paglia.
Strohfeuer, *n.* fuoco di paglia.
Strohfiedel, *f.* ribeba.
Strohflamme, *f.* fuoco, fiamma, vampa di paglia.
Strohflasche, *f.* fiasco impagliato.
Strohgelb, *agg.* giallo di paglia.
Strohhalm, *m.* filo, bruscolo di paglia; pagliuca.
Strohhändler, *m.* pagliajuolo.
Strohhaufen, *m.* mucchio, catasta di paglia.
Strohhut, *m.* cappello di paglia.
Strohhütchen, *n. dim.* cappelletto, cappellino di paglia.
Strohhütte, *f.* capanna, tugurio di paglia, it. coperto di paglia.
Strohig, *agg.* pien di paglia, paglioso.
Strohjunker, *m.* gentiluomo campagnuolo.
Strohkammer, *f.* pagliajo.
Strohkästchen, *n.* cassettino impagliato, di paglia.
Strohkopf, *m. Fam.* testa di legno, sventata; un cervel di gatto.
Strohköpfig, *agg.* che ha cervel di gatto, testa di legno.
Strohkorb, *m.* cestello di paglia.
Strohkörbchen, *n. dim.* cestello di paglia.
Strohkranz, *m.* corona di paglia. It. cercine di paglia.
Strohlager, *n.* letto di paglia.
Strohmagazin, *n.* magazzino della paglia.
Strohmann, *m.* persona, figura, uomo di paglia.
Strohpapier, *n.* carta [fatta] di paglia.
Strohpfeife, *f.* sampogna.
Strohsack, *m.* paglione, pagliaccio, paglericcio; saccone.
Strohschaube, *f.* maragnuola, mucchio di paglia.
Strohscheuer, } *f.* pagliajo, gra-
Strohschenne, } najo della paglia.
Strohschneider, *m.* colui che sminuzzola la paglia.
Strohseil, *n.* ritorta di paglia.
Strohstuhl, *m.* sedia impagliata.
Strohteller, *m.* piattello, tondino di paglia.
Strohwaare, *f.* lavori di paglia.
Strohwagen, *m.* carro [carico] di paglia.
Strohwein, *m.* vin dolce d'Alsazia.
Strohwerk, *n.* cose, lavori di paglia.
Strohwisch, *m.* strofinaccio di paglia.
Strohwittwe, *f.* persona abbandonata. It. consorte soletta [*il cui marito è in viaggio*].
Strohwittwer, *m.* marito soletto, abbandonato [*la cui moglie è in viaggio*]. §. ich bin jetzt Strohwittwer, ora son solo soletto.
Strolch, *m. Fam.* girandolone; vagabondo.
Strolchen, *v. n. Fam.* girare il paese, vagabondare, andare vagabondo.
Strom, *m.* (großer Fluß), fiume, torrente. §. ein reißender Strom, fiume, torrente rapido.
2) (im Flusse), la corrente; il corso. §. dieser Fluß hat einen reißenden, starken Strom, questo fiume ha una rapida, una forte corrente. §. dem Strom des Wassers wehren, arrestare, sviare il corso dell' acqua. §. in den Strom gerathen, incappare nella corrente. §. vom Strome fortgerissen werden, venir trasportato dalla corrente. §. mit dem Strome schwimmen, andar con la corrente. §. gegen den Strom schwimmen, andar contro la corrente. §. der Strom der Luft, la corrente dell' aria.
§. *Fig.* der Strom der Zeit, il corso rapido del tempo. §. im Strome der Rede, nell' impeto, nella foga del discorso. §. ein Strom von Thränen, un torrente, un rivo di lagrime. §. Ströme Blutes, rivi, torrenti di sangue. §. das Blut floß in Strömen, il sangue scorreva a torrenti. §. ein Strom von Beredsamkeit, fiume, torrente d'eloquenza.
Stromab, } *avv.* con la
Stromabwärts, } corrente, giù per la corrente.
Stroman, } *avv.* contro
Stromauf, } la corrente.
Stromaufwärts, }
Strombett, *n.* letto del fiume, del torrente.
Strombit, *m. T. de' Nat.* strombite.
Strömen, *v. n.* scorrere, sgorgare [con rapidità]. §. der Regen strömte, la pioggia cadeva giù a secchie, diluviava. §. Thränen strömten aus Aller Augen, tutti gli occhi versavano lagrime, nessuno rimase a ciglio asciutto. §. das Blut strömte aus seinen Wunden, il sangue sgorgava dalle [sue] ferite. §. die Menge strömte zu diesem Schauspiele, il popolo accorse in folla a questo spettacolo.
Stromkarpfen, *m.* carpione di fiume, fluviatile.
Strömling, *m.* aringa del mar Baltico.
Strömung, *f.* la corrente. §. die Strömung im Meere, strisce di corrente.
Stromwasser, *n.* acqua di torrente, di fiume.
Stromweise, *avv.* a torrenti, a rivi.
Strontian, *m. T. de' Nat.* stronziana.
Strophe, *f. Voce greca*, strofa, strofe.
Stropp, *n. T. di Mar.* stroppolo.
Stroße, *f. T. de' Min.* grado, gradino.
Stroßenweise, *avv.* a gradini.
Strotzbauch, *m. Fam.* grossa pancia. It. uomo panciuto.
Strotzen, *v. n.* essere turgido, tumido, gonfio; zeppo, pinzo, pieno; turgere. §. Euter, die von Milch strotzen, tetta turgida di latte. §. Adern, die von Blut strotzen, vene turgide di sangue. §. von Gesundheit strotzen, aver salute da vendere.
§. *Fig.* von Gelehrsamkeit strotzen, essere un' arca di scienza. §. vor Hochmuth strotzen, essere boriosissimo, tumido di boria. §. von Schmuz, von Un-

geziefer strotzen, esser pieno, coperto di sucidume, di pidocchi.

2) mit Etwas strotzen, andar superbo, gonfiarsi di q. c.

Strotzend, *part.* turgido, zeppo, pieno, pinzo, tumido, gonfio. §. ein strotzender Geldbeutel, borsa zeppa, piena. §. *Fig.* strotzende Beredsamkeit, eloquenza ampollosa; parole tronfie, ampollose.

Strotzer, *m.* uomo gonfiato, superbo.

Strudel, *m.* vortice, gorgo, mulinello d'acqua.

§. *Fig.* im Strudel der Geschäfte, nel vortice, nel tumulto delle faccende, degli affari. §. der Strudel der Vergnügungen, il vortice, il tumulto de' piaceri.

2) frittella.

Strudelig, *agg.* vorticoso.

Strudelkopf, *m.* testa calda.

Strudelköpfchen, *n.* testolina collerica, fanciulla che va facilmente in collera, in furia.

Strudelköpfig, *agg.* che ha testa calda, furiosetto, collerico anzi che no.

Strudeln, *v. n.* girare, girarsi, formare vortice. §. (vom siedenden Wasser), bollire, scrosciare.

§. *Fig.* (von Personen), andare, montare in collera, mettersi in ardenza.

Strumpf, *m.* calza, calzetta. §. gewebte Strümpfe, calze a telajo. §. gewalkte Strümpfe, calze feltrate. §. gestrickte Strümpfe, calze ad ago, calzette [fatte] a mano. §. seidene, zwirnene, leinene, baumwollene, wollene Strümpfe, calze, calzette di seta, di filo, di bambagia, di lana. §. ein Paar Strümpfe, un pajo di calzette.

2) *vedi* Stumpf.

Strumpfband, *n.* legaccio, giaretta.

Strumpfbret, *n.* gamba; forma da calze.

Strümpfen, *v. a. T. d'Agric.* (einen Acker), dividere, spartire di traverso.

Strumpffabrik, *f.* manifattura, fabbrica di calze [a telajo].

Strumpffabrikant, *m.* calzettajo.

Strumpfflicker, *m.* conciacalzette.

Strumpfflickerin, *f.* conciacalzette.

Strumpfform, *f.* forma da calze, gamba.

Strumpfgarn, *n.* filato da calze.

Strumpfhandel, *m.* traffico di calze, di calzette.

Strumpfhändler, *m.* mercante di calze.

Strumpfhosen, *f. pl.* calzoni a maglie.

Strümpfling, *m.* pedule, scappino.

Strumpfnath, *f.* cannetta della calza.

Strumpfsocke, *f.* pedule; scappino.

Strumpfsohle, *f.* suola, soletta di calze.

Strumpfstricker, *m.* calzettaro a mano.

Strumpfstrickerin, *f.* calzettara a mano.

Strumpfstuhl, *m. vedi* Strumpfwirkerstuhl.

Strumpfwirker, *m.* calzettajo, calzettaro [a telajo].

Strumpfwirkerei, *f.* il lavorar calze [a telajo].

Strumpfwirkerstuhl, *m.* telajo di calzettaro.

Strumpfzwickel, *m.* cogno della calza.

Strunk, *m.* (von Kohl, Salat u. dgl.), torso, torsolo.

Strünkchen, *n. dim.* torsoletto.

Strunkig, *agg.* torsuto.

Strunksalat, *m.* lattuga cestuta.

Strunze, *f.* baldracca, bagascia. §. eine faule Strunze, monna scocca 'l fuso, monna balocca. §. eine alte Strunze, una vecchiaccia.

Strupfe, } *f. vedi* Mauke.
Struppe, }

Strupfen, *v. a. vedi* streifen, abstreifen.

Struppbart, *m.* barba arruffata, ruvida.

Struppbesen, *m.* granata.

Struppig, *agg.* arruffato, scapigliato, ruvido, ispido, irsuto, irto. §. struppiges Haar, capelli arruffati, ispidi, irsuti. §. ein struppiger Bart, barba ruvida, arruffata, irsuta.

Struse, *f.* specie di barca [*in Prussia*].

Strutz, *m.* babbeo, avannotto.

Stubbe, *f.* } bronco.
Stubben, *m.* }

Stübchen, *n. dim.* stanzetta, stanzino; camerino.

2) ein Stübchen Wein, due boccali di vino.

Stube, *f.* [Zimmer], stanza; camera. §. Stube und Kammer, stanza e camerina. §. für Badstube, stufa.

Stubenarrest, *m.* arresto in casa, in propria stanza.

Stubenbesen, *m.* scopa.

Stubenbursche, *m.* compagno di stanza.

Stubendecke, *f.* solajo.

Stubenfliege, *f.* mosca.

Stubengelehrte, *m.* letterato da tavolino [*che ha poco uso di mondo*].

Stubengenoß, *m.* compagno di stanza.

Stubenheizer, *m.* scaldatore [della stufa].

Stubenhocker, *m. Fam.* colui che sta sempre inchiodato in istanza; uomo sedentario.

Stubenmädchen, *n.* servetta di casa [*che spazza le stanze, che rifà i letti ec.*].

Stubenofen, *m.* fornello; stufa.

Stubenschloß, *n.* serratura della stanza.

Stubenschlüssel, *m.* chiave della stanza.

Stubensitzer, *m. vedi* Stubenhocker.

Stubenthür, *f.* porta, uscio della stanza.

Stubenuhr, *f.* orologio a pendolo.

Stubenwärme, *f.* ambiente temperato [d'una stanza].

Stubenzins, *m.* pigione [per una stanza].

Stüber, *m.* [Münze], soldo fiammingo.

2) *vedi* Nasenstüber.

Stuck, *m.* stucco.

Stück, *n.* (des Ganzen), pezzo, brano; it. tozzo, parte, porzione. §. in Stücke schlagen, hauen, fare in pezzi, spezzare, fracassare. §. Einen in Stücke hauen, tagliare uno a pezzi, farne polpette, affrittellarlo. §. in Stücke schneiden, tagliare in pezzi; trinciare. §. in Stücke reißen, sbrandellare, stracciare a pezzi, ridurre, fare in brani. §. abgebrochene Stücke, pezzi rotti, frammenti, rottami. §. ein Stück Brod, un pezzo, un tozzo di pane. §. ein Stück Fleisch, un pezzo, brano di carne. §. ein Stück Fisch, un pezzo, un rocchio di pesce. §. ein Stück Tuch, una pezza di panno. §. ein Stück Landes, Feldes, un pezzo di terreno, di campo. §. Stück für Stück, capo per capo, articolo per articolo, punto per punto. §. Etwas Stück für Stück erzählen, raccontare q. c. punto per punto. §. eine Rechnung Stück für Stück durchgehen, rivedere un conto capo per capo, articolo per articolo. §. ein Stück Weges, un pezzo di strada, di cammino. §. es ist noch ein gutes Stück bis dahin, là v'è un buon pezzo, un buon, bel tratto. §. eine Flöte von vier Stücken, flauto di quattro pezzi. §. ein Stück einer Rede, eines Gedichtes, squarcio d'un discorso, d'un poema. §. die Stücke in Esther, i frammenti del libro di Ester.

2) *Per* einzelnes Ding, pezzo, capo. §. sechs Stück Bäume, sei alberi. §. vier Stück Gläser, quattro bicchieri. §. zehn Stück Bücher, dieci libri. §. wie theuer ist das Stück von diesen Messern, quanto costa un di questi coltelli? §. vierzig Stück Ducaten, quaranta zecchini [in ispecie], contanti. §. dieses Stück gilt zwölf Groschen, questa moneta vale dodici grossi. §. ein Stück Geld, una somma di danaro. §. ein gut Stück Geld, una bella somma di danaro, un bel danaro. §. ein Stück Vieh, un capo di bestiame. §. ein schönes Stück von einem Weibe, un bel pezzo di donna. §. ein liederliches Stück, donna dissoluta, donnaccia, baldracca, bagascia. §. ein Stück [Geschütz], un pezzo [d'artiglieria]. §. die Stücke laden, caricare i pezzi, i cannoni. §. ein Stück von einem Soldaten, von einem Gelehrten, un quasi soldato, una specie di dotto.

§. *Prov.* je ärger Stück, je besser Glück, al più cattivo porco cade la miglior pera.

3) eine Säule u. s. w. aus einem Stücke, colonna ec. [tutta] d'un pezzo. §. mehrere Morgen Wiesen an einem Stücke, più jugeri di prati contigui, di seguito. §. ein Stück Tuch, Leinwand, una pezza di panno, di tela [di 35 — 70 braccia]. §. ein Stück Wein, una botte di vino [di 15 barili]. §. in einem Stücke fort, in un tratto, di seguito, di continuo, senza interruzione. §. ein schönes Stück der Baukunst, un bel capo d'architettura. §. ein schönes Stück Arbeit, un bel capo di lavoro, un bel lavoro. §. das ist ein herrliches Stück, quest' è un superbo lavoro, un capo stupendo, prezioso, un capo d'opera. §. ein Stück [Schauspiel u. s. w.], un dramma, una

commedia. §. ein Stück aufführen, rappresentare un dramma, una commedia. §. ein Stück für die Geige, Flöte, un pezzo, una sonata pel violino, pel flauto.

§. *Fig.* tratto, tiro; punto. §. man erzählt schlimme Stücke von ihm, si raccontano dei brutti tratti, delle brutte cose di lui. §. in diesem Stücke, in questo punto. §. in allen Stücken, in ogni punto; in tutto e per tutto. §. von freien Stücken, di moto proprio, spontaneamente, volontariamente.

§. *Fam.* große Stücke auf Einen halten, far gran conto, gran capitale di alcuno. §. sich große Stücke einbilden, presumere molto di se, aver grande opinione di se stesso.

Stückarbeit, *f.* lavoro [fatto] a cottimo.

Stückarbeiter, *m.* lavorante a cottimo.

Stuckarbeit, *f.* lavoro di stucco.

Stuckarbeiter, *m.* stuccatore.

Stuckatur, } *f.* lavoro di
Stuckaturarbeit, } stucco.

Stückbett, *n.* } *T. di Fort.*
Stückbettung, *f.* } piattaforma [da plantarvi i cannoni].

Stückbohrer, *m.* trapano da [forare] cannoni.

Stückbohrerei, *f.* il trapanare, trapanamento di cannoni; it. luogo dove si trapanano i cannoni.

Stückchen, *n. dim.* pezzetto, pezzettino, pezzolino; tozzetto, mozzetto. §. kleine Stückchen, minuzzame, tritume, briciolini. §. ein Stückchen Brod, un tozzetto, un bocconcino di pane. §. begleiten Sie mich ein Stückchen, accompagnatemi un pezzo, un po'. §. ein Stückchen spielen, suonare un pezzo di musica, un' aria ec.

§. *Fig.* Einem ein Stückchen spielen, fare un tratto, un tiro malizioso, da briccone ad uno; it. suonargliela.

Stückeln, *v. a.* [zerstückeln], ridurre in pezzetti, sminuzzare, sminuzzolare.

Stücken, *v. a.* [zerstücken], fare, ridurre in pezzi, tagliare a pezzi.

2) rappezzare, racconciare, rattoppare, raccenciare. §. das Stücken und Flicken, rappezzamento.

Stückfaß, *n.* botte [di 15 barili].

Stückform, *f.* forma da cannoni.

Stückgerüst, *n.* piattaforma [di batterie].

Stückgießer, *m.* fonditore di cannoni.

Stückgießerei, *f.* fonderia di cannoni.

Stückgut, *n. T. de' Merc.* mercanzie imballate, in balle.

2) *T. de' Fond.* metallo per artiglierie.

Stückhauptmann, *m. T. mil.* capitano d'artiglieria.

Stückhölzer, *n. pl. T. di Mar.* baccalari.

Stückjunker, *m. T. mil.* cadetto d'artiglieria.

Stückkammer, *f.* culatta del cannone.

Stückknecht, *m. T. mil.* galuppo d'artiglieria.

Stückkugel, *f.* palla di, da cannone.

Stücklader, *m. T. mil.* caricatore; it. battipalla, rigualcatojo.

Stückladung, *f.* carica di cannone.

Stücklavette, *f.* cassa, carretta del cannone.

Stücklieutenant, *m. T. mil.* tenente d'artiglieria.

Stückmeister, *m. T. mil.* ispettore d'artiglieria.

Stückofen, *m.* fornace di magona.

Stücköffnung, *f.* bocca, gioja del cannone.

Stückpatrone, *f.* cartoccio.

Stückplatz, *m. T. di Mar.* corsia delle navi.

Stückpferd, *n.* cavallo d'artiglieria.

Stückpforte, *f. T. di Mar.* portello, porta, fonte.

Stückpfortendeckel, *m.* } contra-
Stückpfortenklappe, *f.* } sportelli.

Stückpulver, *n.* polvere da cannone.

Stückputzer, } *m. T. mil.* la-
Stückräumer, } nata.

Stückrichter, *m. T. mil.* colui che appunta il cannone.

Stückrichtung, *f.* l'appuntare il cannone.

Stückschuß, *m.* [Kanonenschuß], colpo, tiro, sparo di cannone; cannonata.

Stückwache, *f. T. mil.* guardia dell' artiglieria.

Stückwagen, *m. T. mil.* cassa, carro del cannone; cassone.

Stückweise, *avv.* a pezzi, in pezzi, pezzo per pezzo; punto per punto, capo per capo. §. stückweise verkaufen, vendere a minuto. §. stückweise erzählen, raccontare a tozzi e a bocconi; it. punto per punto, a minuto, per filo e per segno.

Stückwerk, *n. v. ri* Stückarbeit.

2) opera, lavoro difettoso.

§. *Fig.* unser Wissen ist Stückwerk, il nostro sapere è ben meschina cosa.

Stückwischer, *m. T. mil.* lanata.

Stückzapfen, *m. T. mil.* tappo del cannone.

Studel, *f.* [Pfosten], colonna, colonnetta.

Studelbau, *m. T. degl' Idraul.* palafitta.

Student, *m.* studente, studioso.

Studentenblume, *f.* malva alcea.

Studentenclubb, *m.* crocchio di studenti.

Studentenjahre, *n. pl.* gli anni dello studio, dell' università.

Studentenleben, *n.* vita da studente, il modo di vivere degli studenti.

Studentenmanier, *f.* maniera degli studenti.

Studentenmäßig, *agg.* e *avv.* da studente, a modo, a guisa di studenti.

Studentenstreich, *m.* tiro, tratto da studente.

Studien, *n. pl. lat.* studj. §. seine Studien vollendet haben, aver finito i suoi studj.

§. *T. de' Pitt.* studj.

Studiendirektor, *m.* direttore degli studj.

Studiengenoß, *m.* compagno di studj.

Studienlauf, *m.* corso degli studj.

Studienzeichnung, *f. T. de' Pitt.* studio.

Studiren, *v. n.* studiare, attendere allo studio. §. seinen Sohn studiren lassen, fare studiare il suo figliuolo, fargli fare un corso di studj, farlo accudire agli studj. §. wir haben zusammen studirt, abbiamo studiato insieme, siamo andati insieme all' università. §. er hat studirt, ha fatto i suoi studj.

§. *Fig.* auf Etwas studiren, andar meditando, mulinando, beccandosi il cervello per....

2) *v. a.* Medizin, Theologie, Philosophie, die Rechte studiren, studiare medicina, teologia, filosofia, giurisprudenza.

Studiren, *n.* lo studiare; studio.

Studirlampe, *f.* lucerna da studiare.

Studirstube, *f.* studio.

Studirte, *m.* ein Studirter, uno [uomo] che ha studiato.

Studirzimmer, *n.* studio.

Studium, *n.* studio. §. ein anhaltendes Studium, studio continuo, assiduo, indefesso.

Stufe, *f.* grado, gradino, scalino, scaglione. §. die Stufen einer Treppe, gli scalini d'una scala. §. eine Reihe Stufen, scalinata, gradinata. §. die Stufen des Thrones, i gradini del trono.

§. *Fig.* die Stufen des menschlichen Alters, le quattro età dell' uomo. §. die höchste Stufe der Ehre erlangen, pervenire al supremo grado, al colmo d'onore. §. die höchste Stufe des Glückes, il colmo, l'apice, il fastigio della fortuna. §. er steht auf einer hohen Stufe, è un uomo di alto grado, di grande riputazione; è un uomo d'alto affare. §. dies Volk steht auf einer niedrigen Stufe der Bildung, questa nazione sta ancora in un infimo grado di cultura. §. die höchste Stufe der Vollkommenheit, il colmo della perfezione.

2) *T. de' Min.* minerale, miniera.

Stufen, *v. a. T. de' Min.* scavare, incavare con lo scalpello.

Stufenbreite, *f.* larghezza degli scalini.

Stufenfeuer, *n.* fuoco graduale.

Stufenfolge, *f.* scalinata, serie, seguito di scalini. It. *Fig.* gradazione.

Stufenförmig, *agg.* in forma di gradini, di scalini.

Stufengang, *m. Fig.* gradazione.

Stufenjahr, *n.* anno climaterico.

Stufenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce gradata.

Stufenleiter, *f. Fig.* gradazione.

Stufenpsalm, *m.* salmo graduale.

Stufensammlung, *f.* collezione, raccolta, gabinetto di minerali.

Stufenschacht, *m. T. de' Min.* pozzo a gradini, a scala.

Stufenweise, *avv.* grado per grado, gradatamente, gradualmente. §. stufenweise gehen, steigen, andar per gradi, grado per grado.

Stuferz, *n. T. de' Min.* miniera pura, pretta.

Stufung, *f.* [Abstufung], gradazione, graduazione.

Stufwerk, *n. T. de' Min.* pezzi di miniera pretta.

Stuhl, *m.* sedia, seggio. §. Einem einen Stuhl hinsetzen, dare, presentare una sedia ad alcuno. §. vom Stuhle aufstehen, alzarsi dalla sedia. §. zu Stuhle gehen, andar alla seggetta, andar di corpo. §. keinen Stuhl haben, non aver il benefizio del corpo. §. durch den Stuhl fortschaffen, evacuare per secesso.

§. *Fig.* der Stuhl des Königs, la sedia, il seggio reale, il trono. §. der Stuhl Petri, der heilige, päpstliche, römische Stuhl, cattedra di S. Pietro, la santa Sede, la Sede, sedia pontificale, apostolica.

§. *Prov.* sich zwischen zwei Stühlen niedersetzen, trovarsi col culo in terra fra due scanni. §. Einem den Stuhl vor die Thür setzen, dare su due piedi, bruscamente il congedo ad uno.

2) *Per simil.* der Stuhl (des Daches), cavalletto.

§. *T. de' Tess.* telajo.

§. *T. de' Calzett.* telaro.

§. *T. di Mar.* der Stuhl des Mastes, cappelletto dell' albero.

Stuhlarm, *m.* bracciuolo d'una sedia.

Stuhlbein, *n.* piede d'una sedia.

Stuhlfeier, *f. T. eccl.* Petri Stuhlfeier, il dì della cattedra di S. Pietro.

Stuhlflechter, *m.* impagliatore, colui che incannuccia, impaglia sedie.

Stuhlgang, *m.* andata, benefizio del corpo, evacuazione. §. guten, regelmäßigen Stuhlgang haben, avere regolarmente il benefizio del corpo.

Stuhlkappe, *f.* copertina di sedia.

Stuhlkissen, *n.* cuscino di sedia; carello.

Stuhllehne, *f.* spalliera d'una sedia.

Stuhlmacher, *m.* sediaro, legnajuolo [che fa sedie].

Stuhlschlitten, *m.* slitta a sedia.

Stuhlzäpfchen, *n.* } supposta, sup-
Stuhlzapfen, *m.* } positorio.

Stuhlzwang, *m.* tenesmo, mal de' pondi.

Stuk, *m. vedi* Stuck u. s. w.

Stulpe, } *f.* (auf einen Topf), coper-
Stülpe, } chio. §. (eines Hutes), ala, falda. §. (der Stiefeln), rivolto, ginocchiello, ginocchiale. §. (an Handschuhen), rivolto, rimboccatura.

Stülpen, *v. a.* den Deckel auf den Topf stülpen, mettere il coperchio alla pentola. §. einen Hut stülpen, ripiegare le ale, le falde d'un cappello. §. die Stiefeln stülpen, mettere ginocchielli agli stivali. §. die Perücke u. s. w. auf den Kopf stülpen, cacciare, mettere la parrucca in capo.

Stülphandschuhe, *m. pl.* guanti a rivolto.

Stülphut, *m.* cappello a falde appuntate.

Stülpleder, *n. T. de' Calz.* cuojo da ginocchielli.

Stülpnase, *f.* naso arricciato, rilevato. It. persona che ha il naso rilevato.

Stülpstiefeln, *m. pl.* stivali co' rivolti, a ginocchielli.

Stumm, *agg.* muto, mutolo. §. stumm wie ein Fisch, muto come un pesce, zitto, quieto come oglio. §. stumme Personen (im Schauspiel), persone che non parlano, comparse. §. das stumme Spiel, *vedi* Spiel. §. stumme Blicke, sguardi che non dicono niente. §. eine stumme Rolle in Gesellschaften spielen, essere pergola. §. stumme Buchstaben, lettere mute. §. stumme Sünden, peccati contra natura. §. eine stumme Feile, lima sorda.

Stumm, *avv.* muto. §. stumm werden, ammutolire, perdere la favella. §. sie ist in Gesellschaft stumm, quando ella sta in conversazione, non dice niente, non parla, è muta. §. vor Erstaunen ward er stumm, rimase interdetto, ammutolì di stupore.

Stummel, } *m.* (eines Baums, Zahns),
Stümmel, } bronco, mozzo. §. (eines Arms, Beins), monchino, moncherino.

§. *modo basso*, die Stummel, le gambe. §. ein Stummel, pipa corta.

Stümmeln, *v. a.* übl. verstümmeln, *vedi.*

Stummheit, *f.* } mutezza, muto-
Stummsein, *n.* } lezza.

Stumpel, *m. vedi* Stummel.

Stümpelchen, *n.* mozzetto. §. ein Stümpelchen Licht, moccolo, moccoletto.

Stümpeln, *v. n. vedi* stümpern.

Stümper, *m.* ciabattino, guastamestiere. §. ein Stümper in einer Kunst sein, egli è un guastalarte.

Stümperei, *f.* acciarpamento, lavoro strapazzato.

Stümperhaft, *agg.* e *avv.* da ciabattino, da guastamestieri.

Stümperin, *f.* ciabattina.

Stümpern, *v. n.* acciarpare, acciabattare, guastare, strapazzare il mestiere. §. ich stümpere auf der Geige, io suono un po', strimpello, sego il violino.

Stumpf, *agg.* e *avv.* ottuso, spuntato, rintuzzato. §. ein stumpfes Messer, ein stumpfer Degen, coltello bolso, ottuso, spada senza filo. §. eine stumpfe Nase, naso camuso, rincagnato. §. ein stumpfer Schwanz, coda mozza, codimozzo. §. ein stumpfer Besen, scopa frustata. §. ein stumpfer Winkel, angolo ottuso.

§. *T. de' Bot.* ein stumpfes Blatt, foglia ottusa. §. stumpf machen, rendere ottuso, rintuzzare. §. Säure macht die Zähne stumpf, cose acide legano i denti. §. stumpfe Sinne, sensi ottusi, indeboliti. §. ein Mensch von stumpfem Verstande, uomo d'ingegno ottuso, grosso. §. die Kräfte, den Geist stumpf machen, indebolire, abbattere le forze, infiacchire, rendere ottuso lo spirito. §. meine Augen werden stumpf, mi si abbagliano gli occhi. §. er ist alt und stumpf, egli è un vecchio decrepito, indifferente a tutto.

Stumpf, *m.* mozzo, mozzicone. §. (eines Baumes), bronco. §. ein Stumpf Licht, moccolo. §. (eines Zahnes), mozzetto. §. (eines abgebrochenen Degens), mozzicone. §. (eines Armes, Beines), monchino, moncherino. §. mit Stumpf und Stiel ausrotten, distruggere, sterminare interamente, del tutto.

2) ein Stumpf, coltello bolso, ottuso, vecchio, logoro.

Stümpfchen, *n* mozzetto.

§. ein Stümpfchen Licht, moccoletto.

Stumpfeckig, *agg.* ottusangolo.

Stumpfen, *v. n.* divenir ottuso, perdere il filo.

2) *v. a.* spuntare, rintuzzare. §. ein Pferd stumpfen [stümpfen], mozzare la coda ad un cavallo. §. Säure stumpft die Zähne, cose acide legano i denti.

Stumpfen, *m. vedi* Stumpf.

Stumpffuß, *m.* piè sformato [come di cavallo].

Stumpfheit, *f.* ottusità.

§. *Fig.* (des Verstandes), ottusità, grossezza d'ingegno.

Stumpfkante, *f.* canto smussato.

Stumpfkantig, *agg.* scantonato, smussato.

Stumpfkegel, *m.* cono troncato.

Stumpfkopf, *m.* ingegno ottuso, grosso.

Stumpfköpfig, *agg.* d'ingegno ottuso, grosso.

Stumpfköpfigkeit, *f.* ottusità, grossezza d'ingegno.

Stumpfmachung, *f.* lo spuntare, rintuzzamento.

Stumpfmuschel, *f.* donace.

Stumpfnase, *f.* naso camuso, rincagnato. It. persona che ha il naso camuso.

Stumpfnasig, *agg.* camuso, che ha il naso rincagnato.

Stumpfschwanz, *m.* coda mozza, mozzata.

2) codimozzo, cortaldo.

Stumpfschwänzig, *agg.* con la coda mozza.

Stumpfsinn, *m.* stupidità.

Stumpfsinnig, *agg.* stupido.

Stumpfsinnigkeit, *f.* stupidità, ottusità d'ingegno.

Stumpfwinkel, *m.* ottusangolo.

Stumpfwinkelig, *agg.* ottusangolo, ad angoli ottusi, ambligonio.

Stündchen, *n. dim.* oretta.

Stunde, *f.* ora. §. eine ganze Stunde, ora intera. §. eine halbe Stunde, mezz' ora. §. anderthalb Stunde, un' ora e mezza. §. von Stund an, d'ora innanzi, in poi, da questo, da quel momento. §. zur Stunde, nell' istante, al, nel momento, subito. §. alle Stunden, zu jeder Stunde, ad ogni ora, ad ogni momento. §. bis auf die Stunde, sino a quest' ora, a questo momento, finora. §. ich weiß es diese Stunde noch nicht, in questo momento, punto, non lo so ancora. §. von Stunde zu Stunde, von einer Stunde zur andern, d'ora in ora, d'un ora all' altra. §. das kann alle Stunden geschehen, ciò può accadere ogni ora. §. keine frohe, vergnügte, ruhige Stunde haben, non aver un' ora di bene, di pace, di riposo. §. keine gesunde Stunde haben, non essere un momento in salute, esser sempre malaticcio. §. zur ungelegnen Stunde, mal a proposito, a contrattempo. §. zur rechten, zur glücklichen Stunde, a proposito, in acconcio, in buon punto. §. in seiner letzten Stunde, nell' ultima ora di sua vita. §. meine Stunde war noch nicht gekommen, l'ora mia non era ancora venuta. §. gute, helle Stunden (eines Wahnsinnigen), lucidi intervalli. §. vor einer Stunde, un' ora prima, un' ora fa. §. Tag und Stunde zu Etwas bestimmen, designare, destinare, fissare il giorno, l'ora per, a.... §. auf die bestimmte, zur bestimmten Stunde, all' ora appuntata, convenuta; precisamente. §. diese Uhr schlägt die Stunden, quest' orologio

batte, suona le ore. §. ich habe heute keine Stunde frei, oggi non ho un' ora disoccupata, libera, d'ozio. §. ich bin an die Stunde gebunden, io dipendo dalle ore, devo regolarmi secondo l'ora. §. der Postillon hat Stunde gehalten, il postiglione è arrivato all' ora fissa.

2) (als Längenmaß), ora: mezzo miglio Tedesco, due miglia Italiane. §. es ist fünf Stunden von hier, sin là ci sono cinque ore. §. des Tages zwölf Stunden machen, far dodici ore, venti quattro miglia il giorno.

3) *Per* Lehrstunde, lezione. §. Stunden geben, dar lezioni. §. Stunden haben, nehmen, avere, prendere lezioni. §. sie hat, bekommt Stunden auf dem Clavier, ella ha lezione di pianforte. §. die Stunde ist aus, la lezione è finita, l'ora è passata. §. die Stunden schwänzen, versäumen, mancare alle lezioni, segarle.

Stunden, *v. n.* [Einem], fissare, appuntare l'ora, il tempo ad uno.

2) *v. a.* Einem die Schuld u. dgl. stunden, accordare respiro, comporto pel pagamento.

Stundenblume, *f.* rosa cangiante.

Stundenfuß, *m. T. degli Oriol.* piede orario.

Stundengeber, *m.* maestro [che dà lezioni].

Stundengebet, *n. T. eccl.* ora canonica.

Stundengeld, *n.* onorario, paga delle lezioni.

Stundenglas, *n.* oriuolo a polvere.

Stundenkreis, *m. T. d'Astr.* circolo orario.

Stundenkreuz, *n.* croce gnomonica.

Stundenlang, *agg.* e *avv.* [durante] ore intere. §. stundenlanger Besuch, visita che dura ore e ore. §. stundenlang warten müssen, dovere aspettare ore intere.

Stundenlauf, *m.* corso delle ore, del tempo.

Stundenlehrer, *m.* maestro che dà lezioni a ore.

Stundenlinie, *f.* linea oraria.

Stundenmarke, *f.* contrassegno di lezione [data].

Stundenmesser, *m.* orometro.

Stundenmessung, *f.* orometria.

Stundenrad, *n. T. degli Oriol.* partitore.

Stundenring, *m.* (auf dem Zifferblatte), circolo orario.

Stundensäule, *f.* colonna gnomonica.

Stundenscheibe, *f. T. di Mar.* [des Compasses], giro [del compasso].

Stundenschlag, *m.* il tocco, il batter l'ora. §. mit dem Stundenschlage kommen, arrivare appunto quando batte l'ora, l'orologio.

Stundenseiger, *m.* [Uhr], orologio.

Stundenstab, *m.* bastone gnomonico.

Stundentafel, *f. T. d'Astr.* tavola gnomonica.

Stundenuhr, *f.* orologio che batte le ore.

Stundenweise, *avv.* a ore, per ora.

Stundenweiser, *m.* orologio.

Stundenzeiger, *m.* indice, saetta [dell' orologio].

Stundenzettel, *m.* certificato della partenza d'un corriere.

Stundenzirkel, *m. vedi* Stundenkreis.

Stündig, *agg.* d'un' ora, che dura un' ora, durante un' ora.

Stündlein, *n. dim.* oretta. §. wenn mein [letztes] Stündlein nahet, quanto è giunta la mia ora, nell' ora della mia morte.

Stündlich, *agg.* d'ogni ora.

Stündlich, *avv.* ad ogni ora, ogni ora, a tutte le ore. §. ich erwarte ihn stündlich, l'aspetto a tutte le ore, ogni ora, ogni momento. §. stündlich einen Eßlöffel voll zu nehmen, [da prendersene] un cucchiajo ogni ora, a tutte le ore.

Stupf, *m.* puntura, colpo di punta.

Stupfen, *v. a.* pungere, pungolare. §. einen Ochsen stupfen, pungolare, stuzzicare un bue.

Sturm, *m.* tempesta, burrasca, procella, fortuna di mare, buriana. §. es erhob sich ein fürchterlicher Sturm, si levò una furiosa burrasca, tempesta. §. der Sturm hat sich gelegt, la burrasca è passata, si è calmata. §. ein Sturm zur See, tempesta, fortuna di mare, buriana, burrasca. §. (auf dem Lande), tempesta, temporale, turbine, bufera. §. ein plötzlicher Sturm, bufera, turbine. §. das Schiff hat einen Sturm ausgehalten, la nave ha corso fortuna.

§. *Fig.* den Sturm abwenden, svolgere, distorre la tempesta. §. den Sturm beschwören, adoprarsi per calmare, per distorre la tempesta, la sciagura. §. den Sturm vorübergehen lassen, lasciar passare, aspettar che passi la tempesta, la fortuna.

2) *Per* Heftigkeit, Ungestüm, tempesta, impetuosità, impeto, violenza. §. im Sturme der Leidenschaften, nell' impeto delle passioni. §. mit Sturm gelaufen kommen, accorrere tempestosamente, venir correndo con impeto, a tutta furia.

3) Sturm läuten, suonare a stormo, la campana del comune, scampanare.

§. *T. mil.* eine Festung mit Sturm nehmen, prendere d'assalto una fortezza. §. Sturm laufen, andar all' assalto, dar l'assalto, battere, assalire. §. den Sturm abschlagen, rispingere l'assalto.

§. *T. de' Cacc.* ein Sturm Vögel, uno stormo d'uccelli.

Sturmanlauf, *m. T. mil.* assalto.

Sturmbock, *m. T. mil.* ariete.

Sturmbrücke, *f. T. mil.* ponte dell' assalto, per dar l'assalto.

Sturmdach, *n. T. mil.* testuggine; pluteo, moscolo.

Stürmen, *v. n.* tempestare, far tempesta, temporale, essere in burrasca, in tempesta. §. es stürmet, tempesta, fa tempesta, tira un vento impetuoso. §. das Meer stürmet, il mare è in tempesta, in burrasca, è tempestoso.

2) *Fig.* an die Thür stürmen, tempestare all' uscio. §. es stürmt, man stürmt; es muß irgendwo Feuer sein, suona [la campana] a martello, a stormo, bisogna che ci sia fuoco in città. §. er stürmt auf seine Gesundheit, fa tutto per rovinare la sua salute §. Alle stürmten auf ihn mit Bitten, mit Vorwürfen, tutti lo investivano, gli piombavano addosso con preghiere, con rimproveri. §. ins Zimmer stürmen, entrare tempestosamente, impetuosamente, a tutta furia nella stanza. §. er stürmte durch das Haus, die Treppe hinauf, passò impetuosamente la porta e salì con furia e fracasso le scale.

2) *v. a.* ein Haus, ein Zimmer stürmen, romper dentro, forzare una casa, una stanza, entrarvi a viva forza. §. das Thor wurde gestürmt, la porta venne assalita e sfondata, sfasciata §. eine Festung stürmen, battere, assalire una fortezza, darle l'assalto. §. Bilder stürmen, fracassare, spezzare le immagini.

Stürmend, *part.* tempestoso, in tempesta, che tempesta.

§. *Fig.* stürmende Leidenschaften, passioni impetuose, violente. §. einen Platz mit stürmender Hand erobern, nehmen, prendere d'assalto una piazza.

Stürmer, *m.* assalitore, colui che dà l'assalto.

It. *Fig.* uomo violento, impetuoso. It. *vedi* Bilderstürmer.

Sturmfaß, *n. T. mil.* barile fulminante. It. *vedi* Feuerfaß.

Sturmfisch, *m.* pesce che annunzia tempesta.

Sturmflut, *f.* marea di rovesci, furia d'onde.

Sturmfock, *f. T. di Mar.* trinchetto minore.

Sturmglocke, *f.* campana del comune, da suonare a stormo. §. die Sturmglocke ziehen, läuten, suonare la campana del comune, a stormo.

Sturmhaube, *f.* celata, barbata, morione.

It. *T. de' Nat.* lumaca.

Sturmhut, *m.* cappa, cervelliera, morione.

It. *T. de' Bot.* nappello, aconito.

Stürmisch, *agg.* tempestoso, burrascoso, procelloso. §. stürmisches Wetter, tempo burrascoso, impetuoso. §. die stürmische Jahreszeit, la stagione burrascosa. §. stürmisches Meer, mare tempestoso, burrascoso, procelloso, in tempesta, in burrasca. §. stürmischer Wind, vento impetuoso, furioso; buriana; bufera.

§. *Fig.* ein stürmischer Mensch, uomo tempestoso, impetuoso, furioso, violento. §. er hat eine stürmische Jugend durchlebt, egli ha passato una gioventù tempestosa, la sua gioventù in guai e in isfortunj. §. sein stürmisches Wesen, la sua impetuosità, violenza. §. stürmische Leidenschaften, passioni impetuose, violente.

Stürmisch, *avv. Fig.* tempestosamente, impetuosamente, a furia, violentemente.

Sturmkolben, *m. T. mil.* mazza fulminante, a fuoco.

Sturmkufe, *f. vedi* Sturmfaß.

Sturmlaufen, *n. T. mil.* scalata, l'assalto, il dare l'assalto.

Sturmläufer, *m.* assalitore.

Sturmläuten, *n.* il suonare a stormo.

Sturmleiter, *f.* scala per dar l'assalto, la scalata.

Sturmlücke, *f.* [Bresche], breccia.

Sturmmeve, *f.* gabbiano procellario.

Sturmschritt, *m.* *T. mil.* passo d'assalto, forzato. §. im Sturmschritte anrücken, avanzare a passi d'assalto, forzati.

Sturmschlag, *m.* tocco di campana a stormo.

Sturmsegel, *n.* vela di fortuna.

Stürmung, *f.* (einer Festung), l'assalire, l'assalto, il dare l'assalto.

Sturmvogel, *m.* procellaria.

Sturmwetter, *n.* tempo burrascoso, impetuoso.

Sturmwind, *m.* vento impetuoso; tempesta, buriana, burrasca.

Sturmwolke, *f.* *T. di Mar.* nuvolo di buriana.

Sturz, *m.* [Fall], caduta precipitosa; tracollo, precipizio. §. (mit dem Kopfe voraus), tombolo, capitombolo. §. er wurde durch einen Sturz seines Pferdes, mit dem Pferde getödtet, rimase morto dalla caduta di cavallo; [essendo] stramazzato dal cavallo, rimase morto. §. einen Sturz thun, fare una caduta, una cascata, dare un tracollo. §. der Sturz des Wassers, cascata, precipizio dell' acqua. §. (eines Gebäudes), rovina. §. dieses Haus ist dem Sturze nahe, questa casa minaccia rovina.

§. *Fig.* der Sturz eines Ministers u. dgl., la caduta, la disgrazia d'un ministro ec. §. er ist seinem Sturze nahe, la sua caduta è vicina, è, sta per dare un tracollo.

§. *Fam.* es wird noch einen heftigen Sturz setzen, vi sarà ancora da fare, da combattere, che dire.

2) ein Glas mit einem Sturze leeren, votare ad un [sol] tratto un bicchiere, tracannarlo in un tratto. §. alles mit einem Sturze thun, far ogni cosa a rotto di collo, a rompicollo, con furia, impetuosamente. §. der Sturz einer Kasse, la revisione, visitazione d'una cassa.

3) *Per* steiler Abhang, balza, precipizio.

§. *T. di Mag.* ein Sturz Bleche, un suolo, un pajo di lama nera.

§. *T. d'Arch.* der Sturz (an einem Fenster, einer Thür), listello, architrave. §. (des Herdes), capanna.

4) *Per* Stumpf, *vedi.*

§. *T. de' Cacc.* der Sturz (des Rothwildes), coda.

Sturzbach, *m.* scogliera.

Sturzbad, *n.* doccia.

Stürzblech, *n.* *T. di Mag.* lama nera.

Stürze, *f.* [Deckel], coperchio, coverchio. §. (Kohlen zu dämpfen), fornacella [*da smorzare la bragia*].

Stürzebecher, *m.* bicchiere a, con coperchio.

2) *Fam.* sgocciola boccali, trincone, beone.

Sturzel, } *m.* e *n.* coda mozza,
Stürzel, } mozzo di coda. §. (eines Baums), bronco, sterpo. §. (eines Armes), moncone.

§. *T. de' Vign.* capo, vettone.

Stürzen, *v. n.* [heftig fallen], precipitare, cadere a trabocco, rovinosamente, tracollare. §. zu Boden stürzen, precipitare, cadere a terra, stramazzare, dare uno stramazzone per terra. §. mit dem Kopfe voraus stürzen, tombolare, capitombolare. §. von einer Höhe, in einen Abgrund stürzen, precipitare, cader giù, cadere in un precipizio. §. vom Pferde stürzen, precipitar da cavallo. §. er ist mit dem Pferde gestürzt, il cavallo gli è caduto sotto. §. der Hirsch stürzte, il cervo [ferito a morte] cadde. §. der Regen stürzte in Strömen vom Himmel, diluviava, la pioggia precipitava giù a secchi. §. das Wasser stürzt vom Felsen, l'acqua si precipita giù dallo scoglio. §. das Blut stürzte aus der Wunde, il sangue sgorgava, grondava dalla ferita.

§. *Fig.* der Minister ist gestürzt, il ministro è caduto, è caduto in disgrazia. §. ins Zimmer stürzen, precipitare, entrare precipitosamente, in furia nella stanza. §. wüthend stürzte er aus dem Hause, furioso, precipitosamente uscì da' quella casa. §. auf den Feind stürzen, avventarsi, scagliarsi addosso al nemico.

2) *v. a.* precipitare, far cadere con violenza, buttar giù, gettare. §. Einen vom Felsen, vom Thurme stürzen, precipitare uno dall' alto della rocca, della torre. §. sich aus dem Fenster stürzen, buttarsi, precipitarsi giù dalla finestra. §. sich ins Wasser stürzen, precipitarsi, gettarsi, buttarsi a fiume, annegarsi. §. Einen zu Boden stürzen, buttare, gettare a terra, stramazzare, atterrare, abbattere alcuno.

§. *Fig.* Einen stürzen, soppiantare, far cadere, far cadere in disgrazia alcuno. §. sich ins Verderben stürzen, precipitarsi, rovinarsi, precipitarsi in rovina. §. sich mitten in die Feinde stürzen, scagliarsi in mezzo al nemico. §. sich in die Gefahr stürzen, precipitarsi, mettersi, ingolfarsi nel pericolo.

3) ein Gefäß stürzen, versare, voltare, rovesciare un vaso. §. Gläser, Becher stürzen, vuotare ingallare bicchieri, coppe. §. die Kasse stürzen, rivedere, esaminare la cassa. §. das Getreide stürzen, palare, rivoltare i grani [con la pala]. §. einen Acker stürzen, dissodare, rompere un campo. §. einen Vorhang stürzen, calar giù, lasciar giù una cortina. §. einen Weiberrock stürzen, voltare una gonnella. §. die Perücke u. dgl. auf den Kopf stürzen, cacciarsi, mettersi in fretta e in furia la parrucca in capo. §. den Deckel auf ein Gefäß stürzen, mettere il coperchio ad un vaso. §. eins auf, über das andere stürzen, mettere sossopra ogni cosa. §. *T. di Cucin.* gestürzte Eier, uova affrittellate.

Stürzkarren, *m.* carrettino a trabocchetto.

Stürzleder, *n.* *T. de' Cavall.* sovatto.

Stürzschaufel, *f* pala [*da rivoltare il grano*].

Stute, *f.* giumenta, cavalla; alfana.

Stutenfohlen, } *n.* puledra.
Stutenfüllen, }

Stutenknecht, *m.* mozzo di stalla.

Stutenmeister, *m.* giumentiere.

Stutenmilch, *f.* latte di cavalla.

Stuterei, *f.* [Gestüt], razza di cavalli.

Stutfüllen, *n.* *vedi* Stutenfüllen.

Stuthengst, *m.* [Gestüthengst], stallone, emissario, copritore.

Stutz, *m.* *Fam.* auf den Stutz, su due piedi, all' istante, all' improvviso, subito.

It. *Per* Trotz, Widerspenstigkeit, *p. e.* er hat es aus Stutz gethan, l'ha fatto per dispetto, per picca.

2) mozzo, mozzicone.

§. *T. mil.* *Per* Stutzbüchse, schioppetto corto.

3) cozzo, cozzata; urto con ripercossa.

Stutzärmel, *m.* manica corta.

Stützbalken, *m.* puntello.

Stützband, *n.* *T. de' Carp.* monachino.

Stutzbart, *m.* } basette, baffi.
Stutzbärtchen, *n.* }

Stützbaum, *m.* gaffa, puntello.

Stutzbock, *m.* cavalletto. §. (zu Perücken), parrucchiera.

Stützbogen, *m.* pilastro, contrafforte.

Stutzbüchse, *f.* schioppetto corto.

Stützchen, *n. dim.* puntello, piccolo sostegno.

Stütze, *f.* sostegno, appoggio, puntello; ajuto, bordone.

§. *T. di Mar.* Stützen, bordoni. §. (am Mastbaume), mastiette.

§. *Fig.* er ist die Stütze dieser Familie, egli è il sostegno di questa famiglia.

Stutzen, *v. n.* [stoßen], cozzare, dar di cozzo. §. sich stützen, cozzarsi, darsi di cozzo. §. mit den Weingläsern stutzen, far tintinnire, toccare i bicchieri, far brindisi.

2) *Per* erstaunen, überrascht sein, stupire, stupefarsi, restare, rimanere attonito, sorpreso. §. bei diesen Worten stutzte er, a queste parole rimase stupefatto, fu preso da stupore, fece un atto di sorpresa. §. das Pferd stutzte, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra.

3) in schönen Kleidern stutzen, far pompa de' belli abiti; andarsi pavoneggiando coi, andar facendo mostra de' bei vestiti. §. das stutzt, questo dà nell' occhio, spicca, fa pompa, è di bella apparenza.

4) *v. a.* *Per* aufstutzen, acconciare, assettare. §. einen Hut stutzen, incrociare, assettare un cappello.

5) *Per* abstutzen, mozzare, scortare. §. einem Pferde, Hunde den Schwanz stutzen, mozzare la coda, le orecchie ad un cavallo, ad un cane. §. einem Vogel die Flügel stutzen, tarpare, tagliare le ali ad un uccello. §. die Haare stutzen, spuntare, scortare i capelli. §. einen Baum stutzen, svettare un albero.

Stützen, *v. a.* sostenere, appoggiare, puntellare, reggere. §. ein Gebäude stützen, puntellare, sostenere con puntelli una fabbrica. §. sich stützen, appoggiarsi. §. sich auf Etwas stützen, appoggiarsi su q. c.

It. *Fig.* appoggiarsi, far capitale, fondarsi su q. c. §. sich mit den Elbogen auf den Tisch stützen, appoggiare i gomiti sul tavolino. §. sich auf einen Stab stützen, appoggiarsi al bastone.

Stützenlos, *agg.* privo d'appoggio.

Stutzer, *m.* colui che mozza, che scorta.

2) *Per* Stutzperücke, parrucca tonda.
3) *Per* Stutzbüchse, schioppetto corto.
4) *Per* Stutzglas, bicchiere [*col piè corto*].
5) bellimbusto, assettatuzzo, sninfio, vagheggino, civettino, zerbino. §. den Stutzer machen, spielen, fare il vagheggino, il bellimbusto.

Stutzerei, *f.* zerbineria; attillatura, galanteria.

Stutzerhaft, } *agg.* e *avv.* a
Stutzermäßig, } modo de' zerbini, ec.

Stutzglas, *n.* bicchiere da vino [*col piè corto*].

Stutzhandschuh, *m.* guanto senza dita.

Stutzig, *agg.* e *avv.* attonito, stupefatto, sorpreso, preso da stupore. §. stutzig werden, rimanere, restar sorpreso, attonito, stupefatto; stupire §. das Pferd ward stutzig, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra. §. dies machte mich stutzig, questo mi stupefece, mi recò stupore.
2) *Per* hartnäckig, ostinato, caparbio.

Stutzkopf, *m.* capone, persona ostinata.

Stutzköpfig, *agg.* caparbio, testereccio, ostinato.

Stutzleiter, *f.* scala doppia.

Stützmauer, *f.* muro di rinforzo, d'appoggio.

Stutzohr, *n.* cortaldo, bertone.

Stutzperücke, *f.* parrucca tonda.

Stützpunkt, *m.* punto d'appoggio. §. (des Hebels), ipomoclio.

Stutzrohr, *n.* schioppetto corto, moschettone.

Stutzschwanz, *m.* coda mozza, mozzata.
2) codimozzo, mozzicoda, cortaldo, cavallo con la coda mozza.

Stutzuhr, *f.* oriuolo da tavolino, da camera.

Stygisch, *agg. Poet.* stigio.

Styl, *m* [Schreibart], stile; dettatura. §. der briefliche Styl, lo stile epistolare. §. der prosaische, poetische Styl, lo stile prosaico, poetico. §. ein kräftiger, männlicher Styl, uno stile robusto, maschio. §. ein bündiger, gedrängter, lakonischer Styl, uno stile conciso, succinto, laconico, breve. §. ein schleppender, weitschweifiger Styl, uno stile languido, diffuso. §. ein leichter, zierlicher Styl, stile leggiadro, galante §. ein ängstlicher, gesuchter, gezwungener Styl, stile asmatico, ricercato, sforzato. §. ein edler, erhabener, herrlicher Styl, stile alto, rilevato, sublime §. §. ein seichter, trockner Styl, stile pedestre, asciutto. §. ein niedriger, gemeiner Styl, stile basso, volgare. §. der juristische Styl, lo stile di notaro, di palazzo. §. ein Gebäude im schönsten Style, un edifizio del più bello, leggiadro stile.

Stylisiren, *v. a.* stendere in carta, mettere in iscritto. §. ein gut stylisirter Brief, lettera [scritta] in buono stile.

Stylist, *m.* prosatore, scrittore. §. ein guter, schlechter Stylist, scrittore, prosatore buono, cattivo.

Stylométer, *m. Voce greca*, stilòmetro.

Stylometrie, *f. Voce greca*, stilometria.

Stylométrisch, *agg.* stilometrico.

Styptisch, *agg. T. de' Med.* stiptico, stitico.

Styrar, *m. vedi* Storar.

Styr, *m. T. mitol.* stige.

Suáda, } *f. T. mitol.* Suada, Dea
Suáde, } della persuasione.
It. *Per* Ueberredungsgabe, suada; eloquenza persuasiva.

Subaltérn, *agg.* [untergeordnet], subalterno, subordinato.

Subaltérne, *m.* die Subalternen, i subalterni.

Subaltérnoffizier, *m.* uffiziale subalterno.

Subdelegat, *m.* suddelegato.

Subdelegation, *f.* suddelegazione.

Subdelegiren, *v. a.* suddelegare.

Subdiakonat, *n.* suddiaconato.

Subdiakonus, *m.* suddiacono.

Subdividiren, *v. a.* subdividere, suddividere.

Subdividirt, *part.* subdiviso, suddiviso.

Subdivision, *f.* suddivisione.

Subhastation, *f. T. for.* subastazione

Subhastiren, *v. a.* subastare.

Subject, *n. Voce lat.* soggetto, suggetto.
2) *Per* Mensch, suggetto, persona. §. ein schlechtes Subject, cattivo suggetto, mala zeppa.
3) *T. di Mus.* (in der Fuge), guida.

Sublim, *agg. Voce lat.* [erhaben], sublime.

Sublimat, *m. T de' Chim.* sublimato. §. ätzender Sublimat, sublimato corrosivo.

Sublimiren, *v. a. T. de' Chim.* sublimare.

Sublimirgefäß, *n.* sublimatorio.

Sublimirt, *part.* sublimato.

Sublunarisch, *agg.* sublunare.

Subordination, *f. T. mil.* subordinazione.

Subordiniren, *v. a.* [unterwerfen, unterordnen], subordinare.

Subordinirt, *part.* subordinato.

Subscribent, *m.* (zu einem Werke u. dgl.), sottoscrittore, persona sottoscritta; associato.
§. Subscribenten sammeln, andar trovando soscriventi, associati.

Subscribiren, *v. n.* (auf ein Werk), sottoscrivere, associarsi.

Subscription, *f.* [Unterzeichnung], soscrizione; associazione.

Subscriptionsanzeige, *f.* manifesto d'associazione, di soscrizione.

Subscriptionsliste, *f.* lista de' sottoscritti, degli associati.

Subscriptionspreis, *m.* prezzo di soscrizione, d'associazione.

Subscriptionsschein, *m.* biglietto di soscrizione, d'associazione.

Subscriptionstermin, *m.* termine di soscrizione, dell' associazione.

Subsidien, *n. pl. Voce lat.* [Hilfsgelder], sussidj.

Substantiv, *n.* [Hauptwort], sostantivo, sustantivo.

Substantivisch, *agg.* sustantivo, sostantivo.

Substantivisch, *avv.* sustantivamente.

Substanz, *f.* [Wesen, Wesentliche], sostanza.

Substanzialität, *f.* [Wesentlichkeit], sostanzialità.

Substanziell, *agg.* sostanziale.

Substituiren, *v. a.* sostituire, sustituire.

Substitut, *m.* [Stellvertreter], sostituto.

Substitution, *f. Voce lat.* sostituzione.

Subtangente, *f. T. geom.* sottangente.

Subtil, *agg. Voce lat.* [dünn, fein], sottile.

Subtilisiren, *v. n.* [grübeln, klügeln], sottigliare, assottigliare, mulinare, ghiribizzare.

Subtilität, *f.* sottigliezza.
It. *Per* Grübelei, ghiribizzo.

Subtraction, *f. T. aritm.* sottrazione, difalco.

Subtrahénd, *m. T. aritm.* sottraendo.

Subtrahiren, *v. a.* sottrarre, difalcare.

Succediren, *v. n.* [nachfolgen], succedere.

Succession, *f. Voce lat.* [Erbfolge], successione.

Successionsfähig, *agg.* atto a succedere.

Successionskrieg, *m.* guerra di successione.

Successiv, *agg.* [allmählig], successivo.

Successiv, *avv.* successivamente.

Succurs, *m. T. mil.* soccorso; rinforzo.

Suche, *f.* il cercare, la cerca. §. dieser Hund hat eine richtige Suche, questo bracco ha un fiuto fino.
2) *T. de' Cacc.* die Suche des Hundes, il naso, fiuto.

Sucheisen, *n.* [Sonde], sonda, tenta. §. (der Visitatoren), fuso.

Suchen, *v. a.* cercare, andar cercando, in cerca; ricercare. §. das Verlorene suchen, andar cercando, cercare q. c. smarrita. §. was suchen Sie? che cosa cerca? che [cosa] va cercando? §. ich habe überall gesucht, ho cercato dappertutto, con ogni diligenza. §. man sucht nach ihm, si cerca di lui. §. was hast du hier zu suchen? che hai da fare, che vuoi qui? §. du hast hier nichts zu suchen, qui non hai da far niente, non c'è niente per te. §. suchet, so werdet ihr finden, cercate e troverete; chi cerca, trova. §. such, such! (zu einem Hunde), busca, busca! alla busca! §. ich hätte dies nicht bei ihr gesucht, oh questo sì che non me l'aspettava da lei, non ne l'avrei creduta capace. §. Etwas worin suchen, metterci dell' impegno, una certa ambizione, gloria a.... §. er sucht Etwas darin reich zu scheinen, egli vi mette una certa, tal quale ambizione a parer ricco, a far credere ch' egli è ricco. §. ich suche vergeblich Worte, um meinen Dank auszudrücken, come trovar parole per esprimere i miei ringraziamenti. §. ich weiß wohl, was Sie darunter suchen, so già quel ch' Ella vuole, ho già sentore delle sue mire, penetro le sue intenzioni. §. ein gesuchter Ausdruck, espressione, parola

ricercata. §. zu gesucht, troppo ricercato; affettato.

2) *Per* sich bemühen [Etwas zu erlangen], cercare, procurare, darsi premura, briga, adoperarsi, tentare, tendere. §. ein Unterkommen, ein Amt suchen, andar cercando pane, padrone, cercare di procacciarsi un impiego, d'essere impiegato. §. ich suche eine Wohnung, vo cercando casa, abitazione. §. Hilfe bei Jemand suchen, chiedere ajuto, invocare soccorso ad uno. §. seinen eignen Vortheil suchen, andar cercando il proprio vantaggio. §. einen Vorwand suchen, cercar pretesti. §. Etwas zu bekommen suchen, cercar d'ottenere qualche cosa. §. ich suchte es zu vermeiden, cercava d'evitarlo. §. Händel suchen, andar cercando, accattando brighe a contanti. §. Schläge suchen, andar cercando rogna, carpir botte dalle mani ad alcuno. §. er sucht mir zu schaden, egli cerca, procura, tenta, ha in mira di nuocermi. §. das Weite suchen, cercare, prendere il largo. §. ich will suchen Sie zu befriedigen, cercherò di contentarla. §. diese Waaren sind, werden sehr gesucht, queste mercanzie sono, vengono molto ricercate, richieste, hanno grand' esito, spaccio.

Sucher, *m.* cercatore, colui che cerca, che va cercando.

2) *T. de' Chir.* tenta, sonda.

Sucherin, *f.* cercatrice, colei che va cercando.

Suchröhrchen, *n.* [Hohlsonde], tenta scanalata, catetere.

Sucht, *f.* [Krankheit], infermità, male, affezione morbosa. It. male cronico. It. contagio. §. die gelbe Sucht, morbo regio, iterizia. §. die schwarze Sucht, la colera morbus. §. die fallende Sucht, il mal caduco, il maestro, l'epilessia.

§. *Fig. Per* heftige Begierde, mania, furore, rabbia, passione, brama eccessiva. §. die Sucht zu spielen, la rabbia, la passione del giuoco. §. die Sucht Processe zu führen, mania di processare, di far liti, processi. §. eine große Sucht wonach haben, aver gran voglia di una cosa.

Süchtig, *agg.* [krank], infermo, ammalato. It. morbifico, che cagiona malattia. It. *vedi* gelbsüchtig, lungensüchtig u. s. w.

It. ein süchtiges Geschwür, ulcere maligno. §. wollener Zeuch ist süchtig, stoffe di lana inaspriscono le piaghe.

§. *vedi* ehr=, herrsch=, rach=, ruhmsüchtig u. s. w.

Süchtling, *m.* persona che patisce d'un male cronico.

Suchung, *f.* il cercare, cercamento, la cerca.

Sud, *m.* bollo, bollimento, bollitura. §. dies Wasser, die Milch ist im Sude, l'acqua, il latte bolle. §. noch einen Sud thun lassen, lasciare che dia ancor un bollo.

2) ein Sud Bier, Seife, una cotta di birra, di sapone.

Süd, *m. T. di Mar.* il Sud, il Mezzodì. §. Süd zum Osten, sud quarto a sud-est. §. Süd zum Westen, sud quarto a sud-ovest.

Sudel, *m. Fam.* immondizia, bruttura, sudiciume, lordura.

2) *Per* Pfütze, pozzanghera. §. (der wilden Schweine), pozzanghera.

Sudelbuch, *n.* stracciafoglio.

Sudelei, *f.* sporcheria, bruttura, sudiceria.

§. *Fig.* (von Schriften), scarabocchio, scrittura schiccherata. §. (von Gemälden), scarabocchio, pitturaccia.

Sudelig, *agg.* sudicio, sporco, lordo.

Sudelkoch, *m.* cuoco sporco, brodoloso.

Sudelköchin, *f.* sugliarda, brodolona.

Sudelmagd, *f.* } *Fam.* [Aschenbrödel], cenerentola, serva sudicia, una sugliarda.
Sudelmensch, *n.* }

Sudelmaler, *m.* pittore da mazzocchi.

Sudeln, *v. n.* diguazzare nel sudiciume, sporcare; stazzonare; guazzare, guazzabugliare. §. beim Kochen sudeln, cucinare sporcamente, fare, cucinare pietanze brodolose. §. die Wäscherin hat diesmal mit der Wäsche gesudelt, la lavandaja ha fatto questa volta una porcheria di bucato. §. dieser Maler sudelt, questo è un pittore da mazzocchi, uno schiccheratore. §. dieses ist nicht geschrieben, sondern gesudelt, questo non è, non si chiama scritto ma scarabocchiato, schiccherato.

§. *T. degli Stamp.* macchiare.

Sudelwerk, *n.* scarabocchio, pitturaccia.

Süden, *m.* [Mittag], mezzodì, sud. §. nach Süden fahren, far vela, andare verso mezzodì, verso sud. §. der Wind kommt aus Süden, il vento tira da mezzodì.

Süder, *agg.* [südlich], meridionale.

Süderbreite, *f. T. d'Astr.* latitudine meridionale.

Süderkreis, *m.* circolo polare antartico.

Süderkreuz, *n.* croce australe.

Süderpol, *m.* polo australe, antartico.

Südgrenze, *f.* confine meridionale.

Südküste, *f.* costa meridionale.

Südland, *n.* paese meridionale, australe.

Südländer, *m.* abitante, oriundo di paese meridionale, australe.

Südländisch, *agg.* australe, meridionale.

Sudler, *m.* [unreinlicher Koch], cuoco sporco, brodoloso. §. (schlechter Schreiber), imbrattafogli. §. (schlechter Maler), pittore da mazzocchi. §. (schlechter Schriftsteller), imbrattafogli, autoruzzo.

Sudlerin, *f.* una sudiciona di cuoca, una sugliarda, brodolona.

Südlich, *agg.* australe, meridionale. §. die südlichen Völker, i popoli meridionali. §. die südliche Halbkugel, l'emisfero australe. §. die südliche Breite, la latitudine meridionale. §. die südliche Abweichung, l'aberrazione australe. §. diese Insel liegt südlicher als jene Küste, questa isola giace, sta più a mezzodì che quella costa.

Südlicht, *n.* aurora australe.

Südost, *m.* sud-est. §. der Wind kommt aus Südost, il vento tira, soffia, viene da sud-est.

§. *T. di Mar.* Südost zum Süden, sud quarto a sud. §. Südost zum Osten, sud quarto all' est.

2) *Per* Südostwind, fenice, scirocco.

Südostersonne, *f. T. di Mar.* nove ore di mattina.

Südöstlich, *agg.* di sud-est, verso sud-est.

Südostwind, *m.* fenice, ostro verso scirocco.

Südpol, *m.* polo australe, antartico.

Südpunkt, *m.* sud, mezzodì.

Südsee, *f.* mare australe, pacifico.

Südseefahrer, *m.* navigatore del mar pacifico; it. nave che fa vela al mar pacifico.

Südseite, *f.* parte, lato meridionale.

Südsüdost, *m.* vento di sudsud-est. It. (Gegend), sud sud-est.

Südsüdwest, *m.* sud sud-ovest; 2) vento furiano.

Südvolk, *n.* popolo australe, meridionale.

Südwärts, *avv.* verso mezzodì, verso il sud, il polo australe.

Südwasser, *n.* corrente australe.

Südwest, *m.* sud-ovest.

2) *Per* Südwestwind, libeccio, garbino.

Südwestersonne, *f.* tre ore dopo mezzodì.

Südwestlich, *agg.* di, verso sud ovest.

Südwestwind, *m.* libeccio, garbino.

Südwind, *m.* austro, ostro, noto.

Suhle, } *f. T. de' Cacc.* pantano, pozzanghera de' cinghiali.
Suhllache, }

Sühnaltar, *m.* altare, ara di espiazione.

Sühnbar, *agg.* espiabile.

Sühne, *f.* espiazione, riconciliazione.

§. *T. for.* die Sühne versuchen, cercare la via d'accordo.

Sühnen, *v. a.* espiare; riconciliare, pacificare.

Sühnopfer, *n.* sacrifizio espiatorio, propiziatorio; it. piacolo.

Sühnung, *f.* espiazione.

Sulache, *f. vedi* Suhle.

Sulen, *v. n. vedi* sudeln. It. sich im Kothe sulen, avvoltolarsi, avvolgersi nel fango.

Sultan, *m.* Sultano; il gran Signore.

Sultane, *f.* sultana [*specie di naviglio*].

2) sofà. 3) sultanino [*moneta*].

Sultanin, *f.* Sultana.

Sultanisch, *agg.* di, da sultano.

Sulze, *f.* [Salzlecke], broda salata.

2) *Per* Salzwerk, salina.

Sülze, *f.* gelatina. §. (vom Schweine), capocollo. §. (von Früchten), gelatina di frutta.

Sulzen, *v. a.* [einsalzen], salare, insalare, mettere nella salamoja.

Sülzfleisch, *n.* carne salata.

Sumach, *m. T. de' Bot.* sommaco, sommacco.

Summa, *f. Voce lat.* somma. §. in Summa, in somma, alle corte, in una parola.

Summarisch, *agg.* sommario, ristretto. §. eine summarische Rechnung,

l'estratto d'un conto. §. ein summarisches Verfahren, processo sommario. §. ein summarischer Bericht, rapporto, ragguaglio sommario, compendiato.

Summarisch, avv. sommariamente. §. summarisch verfahren, entscheiden, procedere, decidere in sommario, compendiosamente, sommariamente.

Sümmchen, n. dim. piccola somma. §. ein hübsches, artiges Sümmchen, una bella somma, un bel danaro.

Summe, f. somma. §. eine Summe Geldes, una somma di danaro.

§. Fig. die Summe des Glückes, il colmo della fortuna.

Summen, v. n. e sich summen, farsi una somma, ascendere ad una somma.

2) v. a. vedi summiren.

Summen, v. n. (von Insekten), ronzare, rombare, susurrare. §. die Glocken summen, le campane rintronano, rimbombano, suonano. §. die Ohren summen mir, mi fischiano, mi rombano gli orecchi. §. ein Liedchen summen, borbogliare, ronzare una canzonetta.

Summiren, v. a. T. aritm. sommare; raccorre i numeri.

Summirung, f. il sommare; il raccorre i numeri.

Sumpf, m. palude, padule; pantano, chiana. §. zu einem Sumpf werden, diventar palude, impaludare, impantanare. §. in einen Sumpf versinken, impantanarsi, ammelmarsi, rimaner ingolfato in una palude.

§. Fig. im Sumpf des Lasters versunken sein, essere immerso, affogato nel fango de' vizj.

Sumpfandorn, m. T. de' Bot. marrubbio acquatico.

Sumpfbaldrian, m. T. de' Bot. valeriana palustre.

Sumpfbinse, f. giunco palustre.

Sumpfboden, m. terreno paludoso, limaccioso.

Sumpfbohne, f. fava salvatica.

Sumpfen, v. n. vedi versumpfen.

Sumpfente, f. anitra palustre.

Sumpferde, f. limaccio, fango, melma.

Sumpferz, n. T. de' Min. miniera, minerale di palude.

Sumpfgegend, f. contrada paludosa; maremma.

Sumpfhuhn, n. gallina pratajuola.

Sumpficht, agg. paludoso. §. ein sumpfichter Geschmack, un sapore di palude, di lagume, paludoso. §. sumpfichte Luft, aria maremmana, di palude.

Sumpfig, agg. paludoso, palustre, pantanoso, melmoso. §. ein sumpfiger Boden, terreno paludoso, limaccioso, aggallaticcio.

Sumpfklee, m. trifoglio acquatico.

Sumpfkraut, n. erba palustre.

Sumpfkrebs, m. granchio, gambero palustre, di stagno.

Sumpflache, f. pozzanghera.

Sumpfland, n. paese pantanoso, paludoso, maremmano.

Sumpflerche, f. lodola pratajuola.

Sumpfloch, n. palude, pantano, marese.

Sumpfluft, f. aria di palude, maremmana.

Sumpfpflanze, f. pianta palustre.

Sumpfquelle, f. acquitrino.

Sumpfrohr, n. spazzola.

Sumpfschnepfe, f. beccaccino.

Sumpfschwein, n. capivende.

Sumpfschwertel, m. T. de' Bot. lobella tubularia.

Sumpfthier, n. animal palustre.

Sumpfvogel, m. uccello palustre.

Sumpfwasser, n. acqua palustre, paludosa.

Sumpfwiese, f. prato paludoso.

Sumsen, v. n. (von Insekten), ronzare, rombare, susurrare.

Sünde, f. peccato; colpa, fallo. §. eine leichte, erläßliche Sünde, peccato veniale. §. eine kleine Sünde, peccatuzzo. §. eine schwere Sünde, peccato grave. §. eine Sünde begehen, commettere un peccato. §. eine abscheuliche Sünde, un peccataccio. §. o, welche Sünde! oh, che peccataccio! §. von keiner Sünde wissen, non saper che cosa sia il peccato, essere nello istato d'innocenza. §. Einen einer Sünde zeihen, accusare uno d'un peccato, d'un delitto, incolparlo. §. Etwas für Sünde achten, halten, tenere una cosa per peccato. §. das ist keine Sünde, questo non è peccato.

§. Fam. Sie sollten sich der Sünde fürchten, non temete di far peccato, di peccare, di offendere Dio?

§. Fam es ist eine Sünde und eine Schande, wie.... è proprio una vergogna, un vitupero, come.... §. die Vergebung der Sünden, la remissione de' peccati. §. sein Brod mit Sünden essen, mangiare il pane a tradimento.

Sündenbekenntniß, n. confessione de' peccati.

Sündenbock, m. T. stor. becco emissario.

2) bardotto.

It. Fig. l'asino del comune. §. ich muß immer der Sündenbock sein, io son sempre che devo portare la colpa altrui, che deve pagar per gli altri.

Sündenbüßer, m. penitente, colui che fa penitenza.

Sündenerlaß, m. remissione de' peccati.

Sündenfall, m. caduta nel peccato. §. der Sündenfall des ersten Menschen, la caduta d'Adamo, del primo uomo.

Sündengeld, n. danaro acquistato col peccare.

Sündenheer, n. Fig. la moltitudine de' peccati.

Sündenknecht, m. Fig. schiavo del peccato.

Sündenlast, f. peso de' peccati.

Sündenleben, n. vita peccaminosa, contaminata.

Sündenlohn, m. la ricompensa [cioè la pena] del peccato.

Sündenlos, agg. senza peccato, innocente.

Sündenlust, f. il piacere che si trova in peccare; it. la voglia di peccare.

Sündenmaß, n. misura de' peccati. §. sein Sündenmaß ist voll, la sua misura è colma.

Sündenpfuhl, m. fango de' vizj, de' peccati.

Sündenregister, n. la lista, la somma dei peccati.

Sündenschuld, f. colpa.

Sündenvater, m. autore, promotore del peccato: satanasso. It. gran peccatore; peccatoraccio.

Sündenvergebung, f. remissione de' peccati.

Sündenvoll, agg. sopraccarico di peccati.

Sündenweg, m. la via di perdizione.

Sünder, m. —in, f. peccatore, -trice. §. ein großer, grober Sünder, gran peccatore, peccatoraccio. §. ein verstockter, verhärteter Sünder, un peccatoraccio incallito, uomo che ha fatto il callo in peccare, peccatore marcio. §. die Sünder bekehren, convertire i peccatori. §. ein armer Sünder, un delinquente.

Sünderbleich, agg. pallido, smorto.

Sünderhemde, n. camisciotto che portano i delinquenti quando vanno al supplizio.

Sündflut, f. diluvio universale. §. zur Zeit der Sündflut, diluviano.

Sündhaft, agg. peccabile, soggetto a peccato. §. wir sündhaften Menschen, noi [poveri] peccatori.

Sündhaftigkeit, f. peccabilità.

Sündig, agg. peccaminoso; inclinato al peccato, al male. §. sündige Hände, mani viziose, criminose.

Sündigen, v. n. peccare, commettere un peccato; it. mancare. §. gegen die Regeln sündigen, peccare contro, le, mancare alle regole. §. gegen den Wohlstand, Anstand sündigen, peccare contro il buon costume, il buon contegno. §. was hab' ich gesündigt? che peccato ho fatto io? che ho fatto mai?

Sündlich, agg. peccaminoso; vizioso. §. ein sündlicher Lebenswandel, vita peccaminosa. §. sündliche Gedanken, pensieri peccaminosi, che incitano a peccare.

Sündlich, avv. in modo peccaminoso, viziosamente.

Sündlichkeit, f. il peccaminoso d'una azione.

Supercargo, m. T. di Mar. sopraccarico.

Superfein, agg. sopraffino, sopraffine.

Superficiell, agg. lat. [oberflächlich], superficiale.

Superintendent, m. soprantendente d'una diocesi [presso i Protestanti].

Superintendentur, f. soprantendenza.

Superior, m. T. eccl. il superiore, il padre superiore.

Superiorat, n. dignità di superiore.

Superiorin, f. la madre superiora.

Superiorität, f. superiorità.

Superklug, agg. saccente, saccentone, presontuoso, arrogante.

Superkluge, m. un saputone, saccentone, presontuosello, arrogantuzzo. §. eine Superkluge, una saputona, dottoressa, monna salamistra.

Superklugheit, f. saccenteria, presontuosità, arroganza.

Superlativ, m. T. di Gram. superlativo.

Superlativisch, agg. superlativo.

Superlativisch, *avv.* superlativamente.

Supernaturalismus, *m. T. teol.* soprannaturalismo.

Supernaturalist, *m.* soprannaturalista.

Süppchen, *n. dim.* zuppetta, minestrina, minestruccia.

Suppe, *f.* zuppa; minestra; brodo. §. eine fette, magere Suppe, brodo grasso, magro. §. einen Löffel Suppe essen, prendere, mangiare un cucchiajo di minestra. §. ich habe Herrn N. bitten lassen, heute die Suppe bei uns zu essen, ho fatto invitare il Signor N. a far penitenza con noi. §. Sie kann noch keine Suppe kochen, ella non sa far neppure un po' di minestra.

§. *Fig.* Einem eine Suppe einbrocken, far mangiare il pan pentito ad uno. §. die Suppe aussessen müssen, dover pagare il fio della imprudenza; pagare lo scotto, i lumi e i dadi. §. Einem eine böse Suppe einbrocken, far un bell' imbroglio ad uno, dargli da rosicchiare.

§. *modo basso*, in die Suppe fallen, cader nella broda, nel fango. §. Einen in der Suppe stecken lassen, abbandonare uno nell' imbroglio, in un affare intricato. §. die rothe Suppe, quella cosa rossa: il sangue. It. *vedi* Grundsuppe.

Suppen, *v. n.* mangiare minestra, zuppa, prendere il brodo. §. er suppt gern, egli è un mangia minestra.

Suppenesser, } *m.* mangia
Suppenfreund, } minestre, basoffiore, messer basoffio, brodajuolo.

Suppenkräuter, *n. pl.* verzura, erbaggio.

Suppenlöffel, *m.* cucchiajo [da minestra].

Suppennapf, *m.* scodella [da minestra].

Suppennäpfchen, *n. dim.* scodellino.

Suppenschüssel, *f.* terrina; piatto cupo [da minestra], zuppiera.

Suppenteller, *m.* tondo, piatto cupo.

Suppenterrine, *f.* terrina [da minestra].

Suppentopf, *m.* pentola della minestra.

Supper, *m. Fam.* mangiaminestra, basoffione.

Suppig, *agg.* brodoloso.

Supplemént, *n. Voce lat.* [Ergänzung, Nachtrag], supplemento.

Supplementband, *m.* tomo di supplemento.

Supplik, *f. Voce lat.* [Bittschrift], supplica; memoriale. §. eine Supplik einreichen, presentare una supplica.

Supplikánt, *m.* [Bittsteller], supplicante.

Supplikenmeister, *m.* referendario, maestro delle suppliche.

Suppliziren, *v. n.* supplicare, presentare una supplica.

Supponiren, *v. a.* [voraussetzen], supporre.

Supremát, *m.* supremazia.

Surde, *f. T. d' Aritm.* numero sordo.

Suróne, *f. T. de' Commerc.* surrone, scafasso.

Surren, *v. n.* susurrare; it. romoreggiare. §. das Spinnrad surrt, il mulinello romoreggia, susurra. §. mir surrt der Kopf, mi fischiano gli orecchi, ho tanto di testa; non so in che mondo mi sia.

Surrogát, *n.* [Ersatzmittel], surrogato.

Susannenkraut, *n. T. de' Bot.* camedrio.

Suspendiren, *v. a.* [einen Beamten], sospendere uno dall' ufficio. §. einen Priester suspendiren, sospendere un prete a divinis, ab ufficio.

Suspendirt, *part.* sospeso dall' ufficio.

Suspensión, *f.* sospensione.

Süß, *agg.* dolce. §. süßes Obst, frutta dolci. §. süßer Wein, vino dolce. §. süße Milch, süßer Rahm, latte, crema dolce. §. süßes Brod, pan azzimo, non lievitato. §. das Fest der süßen Brode, la festa delle azimelle. §. süße Butter, burro non salato. §. süßes Wasser, acqua dolce. §. süß wie Honig, dolce come miele, melato. §. ekelhaft, widerlich, zu süß, sdolcinato, dolce smaccato. §. etwas süß, dolcetto, alquanto dolce. §. säuerlich süß, agrodolce, agro e dolce. §. bitterlich süß, dolciamaro. §. ein süßer Geschmack, sapore dolce. §. ein süßer Geruch, odore soave, grato.

§. *Fig.* süße Töne, dolci accenti, suoni dolci, soavi. §. süße Worte, parole dolci, grate, soavi. §. ihr süßer Athem, il suo dolce fiato, respiro. §. ein süßes Lächeln, un dolce sorriso. §. eine süße Stimme, voce grata, dolce. §. ein süßer Schlaf, un dolce sonno. §. süße Träume, ameni sogni. §. ein süßes Gefühl, dolce sentimento. §. süße Thränen, dolci lagrime. §. eine süße Miene, sembiante dolce, ameno. §. sie ist ein süßes Ding, ella è una pasta di zucchero. §. mein süßes Mädchen! anima mia dolcissima! diletta fanciulla! amor mio! §. meine süße Mutter, la mia dolce, cara madre. §. ein süßer Herr, ein süßes Herrchen, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un cacazibetto, uno sninfio, vagheggino.

Süß, *avv.* dolce, dolcemente, soavemente. §. süß schmecken, aver un sapor dolce. §. gern süß essen, mangiar volontieri cose dolcificate. §. süß duftende Blumen, fiori di dolce, grata fragranza. §. süß werden, divenir dolce, indolcire.

§. *Fig.* süß thun, fare lo sdolcinato, l'inzuccherato, il vagheggino. §. es Einem süß vorschwatzen, dire parole inzuccherate, melliflue, dolcezze, dar rosellina ad alcuno.

Süßapfel, *m.* mela dolce.

Süßbrod, *n.* pan azzimo.

Süßchen, *n.* [Zuckerplätzchen], caramella.

Süße, *f.* dolcezza.

Süßelei, *f. Fig.* smanceria, leziosaggine.

Süßeln, *v. n.* saper di dolce smaccato.

It. *Fig.* fare lo sdolcinato, lo sputazucchero; dire parole inzuccherate, melliflue.

Süßen, *v. n* dolcificare, addolcire. §. feiner Zucker süßt besser als grober, il zucchero fine addolcisce più che non l'ordinario.

2) *v. a.* addolcire, far dolce.

Süßerde, *f. T. de' Chim.* [Glycinerde], glucina.

Süßfarn, *m. T. de' Bot.* [Engelsüß], polipodio.

Süßholz, *n.* regolizia; liquirizia.

Süßholzsaft, *m.* sugo di regolizia, di liquirizia.

Süßigkeit, *f.* dolcezza. §. ich bin kein Freund von Süßigkeiten, non son portato per le dolcezze, pe' dolci.

§. *Fig.* die Süßigkeiten des Lebens, le dolcezze, delizie della vita. §. einem Frauenzimmer Süßigkeiten sagen, dire ad una donna paroline dolci, piacevolezze galanti.

Süßkirsche, *f.* ciriegia dolce.

Süßkirschenbaum, *m.* ciriegio dolce.

Süßklee, *m.* edisaro.

Süßlich, *agg.* dolcetto, alquanto dolce. §. süßlicher Wein, vin dolcetto.

§. *Fig.* ein süßlicher Mensch, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un vagheggino. §. eine süßliche Miene, sembiante sdolcinato.

Süßling, *m.* sdolcinato, sputazucchero, vagheggino, cacazibetto, uomo melato, sninfio.

2) *T. de' Bot.* amanite lattifero.

Süßmaul, *n. Fam.* che ama le, ch'è portato per le cose dolci.

Sutter, *m. T. de' Nat.* ofidio.

Sutúr, *f. T d'Anat.* sutura.

§. *T. de' Chir.* cucitura.

Sybarít, *m.* [Wollüstling], sibarita, persona effemminata, molle.

Sybarítisch, *agg.* di, da sibarita.

Syenít, *m. T. de' Nat.* sienite.

Sykománt, *m. Voce greca*, sicomante.

Sykomantie, *f.* sicomanzia.

Sykomántisch, *agg.* sicomantico.

Sykomóre, *f. T. de' Bot.* sicomoro.

Sykophánt, *m. Voce greca*, sicofanta, sicofante.

Sylbe, *f.* sillaba. §. keine Sylbe wovon verstehen, non intenderne un' acca, un jota.

Sylbenmaß, *n.* quantità delle sillabe. §. die Lehre vom Sylbenmaße, la prosodia.

Sylbenstecher, *m.* critico pedantesco, criticastro.

Sylbenstecherei, *f.* critica pedantesca; grammaticheria.

Syllabiren, *v. n.* compitare, leggere a compito.

Syllábisch, *agg.* sillabico. §. syllabischer Gesang, canto sillabico.

Syllogismus, *m. T. log.* sillogismo.

Syllogistik, *f. T. log.* la sillogistica.

Syllogistisch, *agg.* sillogistico.

Sylphe, } *f.* [Luftgeist], sil-
Sylphide, } fide; genio aereo.

Sylván, *m. T. mitol.* [Waldgott], silvano.

Symból, *n. Voce greca* [Sinnbild], simbolo.

Symbólisch, *agg.* [sinnbildlich], simbolico. §. die symbolischen Bücher, i libri simbolici.

Symbolisch, *avv.* simbolicamente.

Symbologie, *f. T. de' Med.* la simbologia.
Symbolon, } *n. Voce greca*, simbolo.
Symbolum, }
Symmetrie, *f. Voce greca* [Ebenmaß], simmetria.
Symmétrisch, *agg.* simmetrico, fatto con simmetria.
Symmetrisch, *avv.* simmetricamente, con simmetria.
Sympathétisch, *agg.* simpatico. §. sympathetische Tinte, inchiostro simpatico.
Sympathie, *f. Voce greca*, simpatia. §. eine Krankheit durch Sympathie heilen, curare una infermità per mezzo di simpatia.
Sympáthisch, *agg. T. de' Med.* simpatico.
§. *T. d'Anat.* der sympathische Nerv, il nervo simpatico.
Sympathisiren, *v. n.* [mit Einem], simpatizzare, aver simpatia con alcuno.
Symphonie, *f. T. di Mus.* sinfonia.
Symptóm, *n. T. de' Med.* [Krankheitszeichen], sintomo; it. indizio.
Symptomátisch, *agg.* sintomatico.
Synagóge, *f.* [Judenschule], sinagoga.
Synchronismus, *m. Voce greca*, sincronismo.
Synchronist, *m.* sincronista.
Synchronistisch, *agg.* sincronistico.
Syndikát, *n.* sindicato.
Syndikus, *m. Voce greca*, sindaco.
Synédrium, *n. Voce greca*, sinedrio.
Synekdoche, *f. T. rettor.* sineddoche.
Syngenesie, *f. T. de' Bot.* singenesia.
Synkope, *f. T. di Gram.* sincope.
Synkopiren, *v. a. T. di Mus.* sincopare.
Synkrése, *f. T. de' Med.* sincresi.
Synkretismus, *m. T. eccl.* sincretismo.
Synkretist, *m.* sincretista.
Synodál, *agg.* sinodale.
Synodalbeschluß, *m.* decreto sinodale.
Synodalversammlung, *f.* assemblea sinodale; sinodo.
Synóde, *f. Voce greca* [Kirchenversammlung], sinodo.
Synódisch, *agg.* sinodico.
Synoným, *agg. Voce greca* [gleichbedeutend], sinònimo.
Synoným, *n.* sinònimo.
Synonýmik, *f.* sinonimia.
Synonýmisch, *agg.* [sinnverwandt], sinònimo.
Synóptisch, *agg.* sinottico. §. eine synoptische Tabelle, tavola sinottica.
Syntax, *f. T. di Gram.* [Wortfügungslehre], sintassi.
Synthése, } *f. T. log.* sintesi.
Synthesis, }
Synthétisch, *agg.* sintetico.
Synthetisch, *avv.* in modo sintetico.
Syrakúser, *m.* vino di Siracusa.
Syrop, } *m.* sciroppo, sciloppo.
Syrup, }
Systém, *n. Voce greca* [Lehrgebäude], sistema.
Systemátisch, *agg.* sistematico.
Systematisch, *avv.* sistematicamente.
Szene, *f.* [Scene], scena.

T.

Lettera ventesima dell' Alfabeto Tedesco.

T, *n.* il t. §. ein großes T, un T majuscolo. §. ein kleines t, un t minuscolo.
Tabak, *m.* tabacco; it. erba nicoziana. §. Tabak spinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. §. Tabak rauchen, fumare tabacco, pipare. §. Tabak schnupfen, prendere, pigliare tabacco, tabaccare. §. Tabak kauen, masticar tabacco.
Tabakasche, *f.* cenere di tabacco.
Tabakbau, *m.* coltivazione del tabacco.
Tabakbruder, *m. Fam.* tabacchista.
Tabakbüchse, *f.* vaso del tabacco [da fumo].
Tabakcollegium, *n.* radunanza di fumatori.
Tabakdampf, *m.* fumo di tabacco, fumo tabacchesco.
Tabakdose, *f.* tabacchiera, scatola [del, da tabacco].
Tabakfabrik, *f.* fabbrica di tabacco.
Tabakfabrikant, *m.* tabaccajo, tabaccaro.
Tabakfarbe, *f* color di tabacco.
Tabakgeruch, *m.* odor di tabacco.
Tabakhandel, *m.* traffico, negozio di tabacco.
Tabakhändler, *m.* tabaccaro.
Tabakkram, *m.* traffico di tabacco a minuto.
Tabakladen, *m.* bottega del tabaccaro.
Tabaknase, *f.* naso tabaccato.
Tabakpäckchen, *n.* pacchetto di tabacco.
Tabakpfeife, *f.* pipa.
Tabakpflanzung, } *f.* piantagione di tabacco.
Tabakplantage, }
Tabakqualm, *m.* fumo tabacchesco, fumo denso di tabacco.
Tabakrauch, *m.* fumo di tabacco.
Tabakraucher, *m.* colui che fuma tabacco. §. ein starker Tabakraucher, un tabaccone, tabacchista.
Tabakrolle, *f.* rotolo, corda di tabacco.
Tabakschnupfer, *m.* tabacchista.
Tabakspinner, *m.* torcitore di tabacco, che fa bastoni di tabacco.
Tabakstube, *f.* stanza, camera da fumare, da pipare.
Tabellarisch, *agg.* in forma di tavola.
Tabelle, *f.* tavola; tariffa. §. genealogische u. s. w. Tabellen, tavole genealogiche ec. §. (der Münzen), tariffa. §. Etwas in Tabellen bringen, ridurre in tavole q. c.
Tabernákel, *n. T. eccl.* tabernacolo.
Tabérne, *f.* taverna.
Tablét, *n. vedi* Tabulet.
Tabulát, *n.* [Esterich, Fußboden], tavolato.
Tabulatur, *f. T. di Mus.* intavolatura.
Tabulet, *n.* stipetto [*da porvi vasi di porcellana*, *di cristallo*].
2) botteghino portatile [*de' merciajuoli*].
Tabuletkram, *m.* chincaglieria; robe, merci da spazzino.
Tabuletkrämer, *m.* spazzino, merciajuolo.
Taburet, *n.* sgabello, sgabelletto [*senza spalliera*].
Tachtel, *f. Voce bassa*, scapezzone, schiaffone.
Tachygraph, *m. Voce greca*, tachigrafo.
Tachygraphie, *f. Voce greca*, tachigrafia.
Tact, *m. T. di Mus.* tempo, misura, battuta.
It. *T. di Ball.* cadenza, misura. §. den Tact schlagen, battere la misura, il tempo. §. den Tact angeben, dare la battuta. §. Tact halten, tenere la misura, andare a battuta. §. aus dem Tacte kommen, perdere la misura, il tempo, la cadenza. §. nach dem Tacte tanzen, ballare a battuta, in cadenza. §. Einen aus dem Tacte bringen, far perdere la misura ad uno It. *Fig.* far perdere la tramontana ad uno, sconcertarlo, metterlo fuor di sesto. §. wieder in den Tact kommen, rimettersi in misura, in cadenza.
§. *Fig.* bei ihm geht alles nach dem Tacte, egli fa tutto col compasso in mano.
2) battuta. §. einen Tact auslassen, omettere, lasciare, saltare una battuta. §. hier pausirt die Flöte zehn Tacte, pausa del flauto per dieci misure. §. ein ganzer, ein halber Tact, una battuta, mezza battuta.
§. *Fig.* einen feinen, sichern Tact haben, essere uomo di fino, sicuro discernimento.
Tactfest, *agg.* sicuro, certo di battuta, di misura.

It. *Fig.* saldo, che non si fa sbilanciare, consequente nell' operare.

Tactführer, *m.* colui che dà la battuta.

Tactik, *f. vedi* Taktik.

Tactmäßig, *agg.* e *avv.* secondo la misura, a tempo. It. (im Tanze), in cadenza, con misura.

Tactmesser, *m. T. di Mus.* metrômetro.

Tactnote, *f.* eine ganze Tactnote, nota d'intera misura. §. eine halbe Tactnote, nota bianca, la breve.

Tactpause, *f. T. di Mus.* pausa di una misura.

Tactschlag, *m.* battuta.

Tactschläger, *m.* colui che batte la misura, che dà la battuta.

Tactstrich, *m. T. di Mus.* barra, stanghetta.

Tacttheil, *m. T. di Mus.* der gute Tacttheil, tesi. §. der schlechte Tacttheil, arsi.

Tadel, *m.* [Fehler], difetto, pecca, taccia, mancamento, magagna; it. vizio. §. ihr Körper, Leib war ohne Tadel, al suo corpo non c'era da metter pecca, era senza difetto. §. kein Mensch ist ohne Tadel, nissuno è senza difetti. §. eine Arbeit ohne Tadel, lavoro senza difetto, perfetto, compito. §. der Ritter ohne Furcht und Tadel, il cavalier senza paura e senza biasimo. §. er fand daran keinen Tadel, non vi trovò nulla a ridire.

2) *Per* Rüge, biasimo, critica, censura; it. riprensione. §. sie verdient keinen Tadel, ella non merita alcuna riprensione, verun biasimo. §. wie viele Tadel hat Franz diesen Monat? quanti errori ha Francesco questo mese? l'ha appuntato il maestro?

Tadelbar, *agg. vedi* tadelhaft.

Tadelei, *f.* il criticare, il metter pecca a tutto.

Tadelfrei, *agg.* senza difetto.

Tadelhaft, *agg.* biasimevole, riprensibile, dannevole.

Tadelhaft, *avv.* biasimevolmente.

Tadelhaftigkeit, *f.* biasimevolezza.

Tadellos, *agg.* senza biasimo, irrimproverabile.

Tadeln, *v. a.* biasimare, riprendere, criticare, censurare, trovare a ridire. §. sie tadelt alles, ella biasima tutto, trova a ridire in ogni cosa, mette pecca a tutto. §. er tadelt gern, egli mette volontieri pecca dappertutto, egli fa volontieri il critico.

Tadelnswerth, *agg.* degno di biasimo, che merita biasimo; biasimevole.

Tadelrede, *f.* riprensione.

Tadelsucht, *f.* mania, smània di biasimare, di censurare, di riprendere.

Tadelsüchtig, *agg.* che ha la mania di biasimare, di censurare.

Tadelswerth, } *agg.* biasime-
Tadelswürdig, } vole, degno di biasimo.

Tadler, *m.* riprensore; critico, censore. §. ein strenger Tadler, critico severo, mordace, aristarco. §. ein ewiger Tadler, correttore di stampa vecchia, criticastro.

Tadlerin, *f.* riprenditrice; it. criticastra.

Tafel, *f.* tavola; lastra, piastra. §. Glas in Tafeln, vetro in lastre. §. eine marmorne, steinerne Tafel, lastra, tavola di marmo, di pietra. §. den Marmor in Tafeln schneiden, segare il marmo in lastre, in tavole. §. eine Tafel Schiefer, lastra di lavagna. §. die Tafeln Mosis, le tavole di Mosè, del decalogo. §. eine Tafel Chocolade, mattonella, tavoletta di cioccolata. §. eine Tafel Seife, mattonella di sapone.

§. *T. d'Arch.* (am Säulenfuße), plinto, dado.

2) (von Holz, in Schulen), tavola nera, lavagna. §. Etwas an die Tafel schreiben, scrivere q. c. alla lavagna. It. (von Schiefer, zum Rechnen), tavola, tavoletta di lavagna. §. geschichtliche, astronomische u. s. w. Tafeln, tavole storiche, astronomiche ec.

3) *Per* Eßtisch, tavola, mensa. §. die Tafel decken, apparecchiare la tavola. §. die Speisen auf die Tafel bringen, setzen, portare in tavola, servire, imbandire le vivande. §. zur Tafel gehen, andare a tavola. §. bei Tafel sitzen, sein, stare, essere a tavola. §. die Tafel abdecken, sparecchiare la tavola. §. Tafel halten, tenere tavola, stare a tavola. §. offene, freie Tafel halten, tenere tavola aperta, corte bandita. §. heute ist große Tafel bei Hofe, oggi v'è, si dà gran pranzo a corte. §. er wurde vom Fürsten zur Tafel gezogen, fu ammesso alla tavola, alla mensa del principe. §. eine gute Tafel führen, far buona tavola. §. freie Tafel bei Einem haben, aver la mensa [gratis] da uno; essere ammesso da commensale da uno.

Tafelapfel, *m.* mela da deserre.

Tafelaufsatz, *m.* servizio di tavola. It. trionfo da tavola.

Tafelbier, *n.* birra leggiera [da bere a tavola].

Tafelbirn, *f.* pera da tavola.

Täfelchen, *n. dim.* tavoletta; mattonella, lastruccia.

Tafeldecker, *m.* cameriere, imbanditore.

Tafelente, *f.* milluina.

Tafelförmig, *agg.* in forma di tavola, di lastra.

Tafelfreuden, *f. pl.* i piaceri della tavola, che si godono a tavola.

Tafelgeld, *n.* somma accordata per il vitto. §. die Tafelgelder (eines Generals, Prinzen u. s. w.), il piatto d'un generale, l'appannaggio d'un principe.

Tafelgeschirr, *n.* vasellame, servizio da tavola.

Tafelglas, *n.* vetro in lastre.

Tafelgut, *n.* podere che dà la rendita della mensa. §. die bischöflichen Tafelgüter, la mensa vescovile.

Tafellack, *m. vedi* Schellack.

Tafelmessing, *n.* ottone in lastra.

Tafelmusik, *f.* musica della, per la tavola. §. es war Tafelmusik da, a tavola, al pranzo v'era musica.

Tafeln, *v. n.* essere, stare a tavola; banchettare; mangiare. §. er tafelt gern lange, sta volontieri lunga pezza a tavola.

Täfeln, *v. a.* intavolare, intarsiare.

Tafelobst, *n.* frutta da deserre.

Tafelrunde, *f.* tavola rotonda. §. ein Ritter von der Tafelrunde, un paladino della tavola rotonda.

Tafelscheibe, *f.* lastra di vetro, cristallo.

Tafelschiefer, *m.* lavagna in tavole, in lastre.

Tafelservice, } *n.* servizio, va-
Tafelservis, } sellame da tavola.

Tafelsilber, *n.* argenteria da tavola.

Tafelstein, *m. T. de' Gioj.*, spera; diamante in tavola.

2) *Per* Griffel, stile d'ardesia.

Tafeltuch, *n.* tovaglia.

Täfelung, *f.* intavolato, intarsiatura.

Tafelwein, *m.* vino leggiero [da tavola].

Tafelweise, *avv.* a tavole, a lastre.

Tafelwerk, *n.* intavolato, intarsiatura.

Tafelzeug, *n.* biancheria da tavola, da apparecchiare.

Tafelzimmer, *n.* [Eßsaal], stanza, salotto da mangiare.

Taffet, *m.* taffetà.

Taffetband, *n.* nastro di taffetà.

Taffeten, *agg.* di taffetà.

Taffetkleid, *n.* abito di taffetà.

Taffetmantel, *m.* mantello di taffetà.

Taffetpflaster, *n.* taffetano d'Inghilterra.

Taffetweber, *m.* tessitore di taffetà.

Taften, *agg. vedi* taffeten.

Tag, *m.* giorno, dì. §. der Tag bricht an, es wird Tag, il giorno spunta, si fa giorno; albeggia. §. es ist noch nicht Tag, non è ancora giorno, non si è fatto ancora giorno. §. es ist schon Tag, già si fa giorno, aggiorna. §. vor Tage, prima del giorno, che si faccia giorno. §. mit dem Tage aufstehn, levarsi all' alba, allo spuntar del giorno. §. mit anbrechendem Tage, allo spuntar, in sul far del giorno, all' alba, in sull' alba. §. bis an den hellen, lichten Tag schlafen, dormire finchè il sole dà per le cantine, è a mezzo il corso. §. bei hellem, lichtem Tage, a pieno giorno. §. in den Tag hinein schlafen, dormire sino a tarda mattina.

§. *Fig.* in den Tag hinein leben, wirthschaften, vivere spensieratamente, alla carlona, alla scapata. §. in den Tag hinein schwatzen, parlare sconsideratamente, cicalare a casaccio. §. zu früh Tag machen, cominciare il giorno, levarsi troppo di buon ora. §. aus Tag Nacht machen, far del giorno notte. §. am, bei Tage, di giorno. §. Etwas bei Tage besehen, guardare, osservare q. c. di giorno. §. es ist, liegt am, zu Tage, è chiaro come la luce del giorno, è manifesto, evidente. §. Etwas an den Tag bringen, scoprire, svelare, far conoscere q. c. §. die Zeit wird es an den Tag bringen, il tempo lo metterà in chiaro. §. an den Tag kommen, venire alla luce, a luce, scoprirsi. §. seine Schandthaten sind an den Tag gekommen, si sono poi scoperte le sue infamità. §. seine Gedanken an den Tag legen, dare in luce, manifestare i suoi concetti. § Erze zu Tage fördern, cavare, scavare minerali. §. zu Tage liegen, ausstreichen, trovarsi, stare terra terra, nella superficie. §. schön wie

der Tag, bella come il sole, come una stella. §. Tag und Nacht, giorno e notte.

2) ein Tag, un giorno, un dì; una giornata. §. ein ganzer Tag, tutto un giorno, una giornata. §. den ganzen ausgeschlagenen Tag, den ganzen, lieben, langen Tag, tutto il giorno, tutta la santa giornata. §. ein halber Tag, mezza giornata. §. ganzer Tage lang im Weinhause liegen, passarsela, stare tutta la santa giornata all' osteria. §. der längste, kürzeste Tag, la più lunga, corta giornata. §. der bürgerliche, astronomische Tag, il giorno civile [da una mezza notte all' altra], il giorno astronomico. §. der jüngste Tag, il dì finale, il giorno del giudizio. §. der gestrige, heutige, morgende Tag, il giorno, il dì d'oggi, d'jeri, di domani. §. heut zu Tage, al dì d'oggi, oggi giorno. §. dieser Tage, i, nei giorni passati. §. nächster Tage, fra pochi dì, fra poco. §. heut über acht, über vierzehn Tage, oggi a otto, oggi a quindici. §. gestern vor acht, vor vierzehn Tagen, jeri a otto, a quindici, jeri fecero otto, quindici giorni. §. es ist schon über Jahr und Tag, è già un anno passato, scorso. §. einen Tag um den andern, un giorno sì, ed uno [un giorno] nò. §. es ist noch früh am Tage, è ancora di buon ora. §. Tag für Tag, giorno per giorno. §. den Tag, Tages vorher, il giorno avanti. §. den Tag nachher, il giorno, il dì seguente. §. zweimal des Tages, due volte il giorno. §. von Tag zu Tage, di giorno in giorno, d'un giorno all'altro, d'oggi in domani. §. guten Tag! buon giorno! buon dì! §. einen guten Tag bieten, sagen, dare, augurare il buon giorno, il buon dì ad uno. §. sich einen guten Tag machen, passare, vivere una giornata in piaceri, in divertimenti, far tempone. §. er hat gute Tage, egli ha buon tempo, mena vita comoda. §. der Kranke hat heute seinen guten Tag, oggi è il giorno buono per l'ammalato. §. er hat heute seinen guten Tag, oggi è di buon umore, di buona luna. §. sie hat heute ihren guten Tag, oggi ella è molto giuliva. §. eines Tages, un giorno, un dì. §. nach Tagen arbeiten, lavorare a giornata. §. Einem den Tag bestimmen, aggiornare uno. §. einen Tag zu Etwas bestimmen, festsetzen, prefiggere, fissare, stabilire, determinare un giorno. §. Tag und Stunde beobachten, osservare il giorno e l'ora. §. so vergeht ein Tag nach dem andern, così un giorno ne va, passa dietro, dopo l'altro; ogni dì ne va un dì. §. nicht für den andern Tag sorgen, non pensare al dì di domani, vivere dì per dì; fare come lo sparviere, dì per dì. §. ihre Tage flossen friedlich dahin, i loro giorni passavano sereni e tranquilli. §. der Tag der Ausfertigung, la data. §. von welchem Tage ist der Brief? che data ha la lettera? di che giorno è la data di questa lettera? §. in den Tagen der Revolution, nei giorni della rivoluzione, §. in seinen alten Tagen, negli anni di sua vecchiezza. §. seine Tage beschließen, finir di vivere, chiudere il corso della sua vita. §. dies hat seine Tage verkürzt, questo gli ha accorciato la vita.

§. *Prov.* 1. es ist noch nicht aller Tage Abend, e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte.

§. *Prov.* ein Tag richtet den andern, und der letzte alle, un dì giudica l'altro, e l'ultimo tutti.

§. *modo basso*, mein Tage, in vita mia, di mia vita. §. das habe ich mein Tage nicht gesehn, cosa tale non ho vista in, di mia vita. §. es ist mein Tage nicht gut, wenn.... non è già buono, ben fatto, se....

3) *Per* Reichstag, dieta. §. einen Tag halten, tenere dieta.

Tagblind, *agg. T. de' Med.* nictalope.

Tagblindheit, *f. T. de' Med.* nictalopia.

Tagblume, *f. T. de' Bot.* emerocalle.

Tagearbeit, *f.* lavoro di giorno. 2) *Per* Tagewerk, giornata.

Tagearbeiter, *m.* giornaliere, operajo.

Tagebericht, *m.* } foglietto quotidiano; gazzetta quotidiana; diario.
Tageblatt, *n.* }

Tagebuch, *n.* giornale, diario. It. *T. di Mar.* cartolare.

Tagedieb, *m.* perdigiorno, scioperone, pan perduto, fuggifatica.

Tageerz, *n.* minerale che trovasi terra terra.

Tagefahrt, *f. T. for.* aggiornamento.

Tagefrist, *f.* giorno prefisso; termine stabilito.

Tagegang, *m. T. de' Min.* filone terra terra.

Tagegebäude, *n. T. de' Min.* edifizio alzato sulla superficie della terra.

Tagekreis, *m. T. d'Astr.* circolo diurno.

Tagelang, *avv.* giorni interi.

Tagelohn, *m.* giornata. §. er hat seinen Tagelohn noch nicht bekommen, non gli ha dato ancora la sua giornata, mercede.

Tagelöhner, *m.* giornaliere, operajo.

Tagelöhnerarbeit, *f.* lavoro di giornaliere.

Tagelöhnerin, *f.* operaja, moglie d'un giornaliere.

Tagelöhnern, *v. n.* fare l'operajo, il giornaliere, lavorare a giornata.

Tageluft, *f.* aria del giorno, aria aperta.

Tagemarsch, *m.* giornata [di marcia].

Tagen, *v. n.* farsi giorno, aggiornare. §. es taget, si fa giorno, il giorno spunta. §. sobald es tagte, ritt er fort, se n'andò a cavallo allo spuntar del giorno, all' alba.

§. *Fig.* es fängt in seinem Kopfe an zu tagen, comincia a farsi chiaro nella sua testa; egli va acquistando idee nette, giuste.

2) *v. a. T. giur.* Einen tagen, aggiornare alcuno.

Tageregister, *n. vedi* Tagebuch.

Tagereise, *f.* giornata. §. wie viele Tagereisen sind bis N.? quante giornate ci vogliono per arrivare a N.? quanti giorni si è in cammino, in viaggio per N.?

Tagesanbruch, *m.* lo spuntar del giorno, l'alba.

Tagesbefehl, *m.* l'ordine del giorno, del dì.

Tageshelle, *f.* il chiaro, la luce del giorno.

Tageslänge, *f.* lunghezza del giorno.

Tageslicht, *n.* luce del giorno. §. *Fig.* das Tageslicht erblicken, venire alla luce del giorno, nascere. §. ans Tageslicht kommen, venire alla, in luce, divenire chiaro, palese, manifesto.

Tagesordnung, *f.* ordine della giornata. §. diese Dinge sind an der Tagesordnung, queste cose sono in corso, in voga nella giornata, al dì d'oggi. §. die Versammlung schritt zur Tagesordnung, l'assemblea passò a discutere sugli oggetti della giornata.

Tagesstunde, *f.* ora di giorno. §. zu jeder Tagesstunde, ad ogni ora del giorno.

Tageszeit, *f.* ora del giorno. §. zu jeder Tageszeit, ad ogni momento, ora del giorno.

Tageule, *f.* arfango.

Tagevogel, *m.* uccello del giorno. It. *vedi* Tagfalter.

Tagewache, *f.* guardia di giorno.

Tagewähler, *m.* superstizioso nella scelta del giorno.

Tagewerk, *n.* giornata, opera, lavoro assegnato; it. compito.

Tagewerken, *v. n.* lavorare a giornata.

Tagezeit, *f. vedi* Tageszeit.

Tagezeitung, *f.* foglietto quotidiano.

Tagfalter, *m.* farfalla del giorno.

Taghell, *agg.* e *avv.* chiaro come il dì.

Tägig, *agg. vedi* ein=, zwei=, dreitägig.

Täglich, *agg.* giornaliero, quotidiano, cotidiano; diurno. §. dies ist meine tägliche Beschäftigung, questa è l'occupazione mia quotidiana, giornaliera. §. das tägliche Brod, pane quotidiano. §. die tägliche Erfahrung lehrt, daß.... l'esperienza quotidiana, d'ogni giorno insegnano, che.... §. das tägliche Fieber, la febbre quotidiana.

§. *T. d'Astr.* die tägliche Bewegung, il movimento diurno.

§. *T. di Mar.* die tägliche Flut, la marea ordinaria. §. der tägliche Anker, ancora seconda.

Täglich, *avv.* ogni giorno, ogni dì, in ciascun dì, quotidianamente, giornalmente. §. er kommt täglich zu mir, egli viene ogni giorno, quotidianamente da me. §. täglich dreimal, tre volte il giorno.

Tagpfauenauge, *n. T. de' Nat.* occhio di pavone [*specie di farfalla*].

Tagtäglich, *agg. Fam. vedi* täglich.

Tagwache, *f. T. mil.* e *di Mar.* la diana.

Tagweise, *avv.* a giornate.

Takel, *n. T. di Mar. vedi* Takelwerk.

Takelei, *f. T. di Mar.* l'attrazzare. 2) *Per* Takelwerk, *vedi*.

Takelmeister, *m.* attrezzatore.

Takeln, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], attrazzare, arredare una nave. §. einen Mast takeln, guarnire un albero.

Takelwerk, *n.* attrezzi, arredi, guarnimenti, manovre, sartiame.
Takt, *m. vedi* Tact.
Taktik, *f. T. mil.* la tattica.
Taktiker, *m.* tattico.
Taktisch, *agg.* tattico.
Talar, *m.* talare. §. der königliche Talar, il manto reale.
Talent, *n.* (der Alten), talento.
§. *Fig. Per* Anlage, Gabe, talento, dono, abilità, capacità. §. ein Mann von Talent, von vielen Talenten, un uomo di talento, di molti talenti; un talentaccio. §. er hat Talent zur Musik, zur Malerei, ha i doni necessarj per la musica, il suo talento è fatto per imparar la pittura.
Talentvoll, *agg.* pieno di talenti.
Talg, *m.* e *n.* sevo, sego.
Talgartig, *agg.* simile al sego. It. *T. d'Anat.* sebaceo.
Talgbaum, *m. T. de' Bot.* crotone sebifero.
Talgboden, *m.* } un pane di sego.
Talgbrod, *n.* }
Talgdrüsen, *f. pl. T. d'Anat.* glandule sebacee.
Talgen, *v. n.* dare sevo. §. dieser Ochse hat gut getalget, questo bue ha dato molto sevo.
2) *v. a. Per* fett machen, ingrassare, rendere grasso, corpulento.
3) das Haar talgen, insevare i capelli, impiastrargli di sevo. §. eine Speise, die Suppe talgen, condire una pietanza, una minestra di grasso.
Talgicht, *agg.* e *avv.* simile al sevo; sebaceo. §. eine talgichte Masse, massa sebacea. §. talgicht riechen, schmecken, sentire, sapere di sevo.
Talgig, *agg.* grasso, pien di sevo. §. sich talgig machen, impiastrarsi di sevo.
Talglicht, *n.* candela di sevo.
Talgscheibe, *f.* un pan di sevo.
Talgstein, *m.* sevo, sego minerale.
Talgtrester, *pl. T. de' Cand.* culaccino
Talisman, *m.* talismano; amuleto.
Talje, *f. T. di Mar.* palano, paranco.
Taljen, *v. a. T. di Mar.* munire di palano.
Taljereep, *n. T. di Mar.* bagna del palano.
Talk, *m.* talco; it sevo minerale.
Talkartig, *agg.* talcoso.
Talken, *v. a.* biasciare, mozzare la parola
Talkerde, *f.* terra talcosa; magnesia.
Talkglimmer, *m.* mica talcosa.
Talkschiefer, *m.* schisto talcoso.
Talkspath, *m.* talchite.
Talkstein, *m.* talco; pietra talcosa.
Talmud, *m.* Talmude.
Talmudisch, *agg.* secondo il Tal mude.
Talmudist, *m.* Talmudista.
Tamarinde, *f.* tamarindo, dattero d'India.
2) (der Baum), tamarindo, aturso.
Tamarindenbaum, *m.* tamarindo, aturso.
Tamarindenmark, *n.* polpa di tamarindo.
Tamariske, *f.* } tamarisco, tamerice, mirice.
Tamariskenbaum, *m.* }

Tambour, *m. T. mil.* [Trommelschläger], tamburino.
Tambourin, *n.* [Schellentrommel], tamburino.
Tambourmajor, *m. T. mil.* tamburo maggiore, capo tamburo.
Tand, *m.* [Geschwätz], ciarle, baje, chiacchiere.
2) *collettiv.* giocolo, inezie, bagattella, chiappola. §. Nürnberger Tand, giocarelli, balocchi di Norimberga.
Tändelei, *f.* baloccamento, balocco, frascheria, bazzecola, chiappola. §. sich mit Tändeleien abgeben, occuparsi di bazzecole, di frivolezze, d'inezie.
Tändeler, *m.* tempellone, baloccone.
Tändelhaft, *agg.* che vuol la soja, portato ai balocchi.
Tändelhaftigkeit, *f.* baloccheria, frascheria.
Tändelkram, *m.* balocchi, trastulli, giocoli fanciulleschi.
Tändeln, *v. n.* baloccare, baloccarsi, attendere a inezie, a fanfaluche; voler la baja, la soja; sdonzellare.
§. er tändelt mit allen Mädchen, piaceveleggia, ruzza con tutte le fanciulle.
2) *Per* zaudern, starsene indeciso, tentennare, stare a bada, dimenarsi nel manico, musare, nicchiare.
Tändelschürze, *f.* grembialino [per ornamento].
Tändelwoche, *f. vedi* Flitterwoche.
Tändler, *m.* tempellone, baloccone.
Tang, *m. T. de' Bot.* fuco.
Tangel, *f.* foglia spinosa, aciculata.
Tangelholz, *n.* [Nadelholz], alberi che hanno le foglie aciculate.
Tangént, *m.* (des Klaviers), salterello.
Tangente, *f. T. geom.* [linea] tangente.
Tannapfel, *m.* pina, pigna.
Tanne, *f.* abete.
Tanneiche, *f.* quercio a grappoli.
Tannen, *agg.* di abete, abetino.
Tannenbohle, *f.* pancone d'abete.
Tannenbret, *n.* asse d'abete.
Tannengehölz, *n.* } abetaja.
Tannenhain, *m.* }
Tannenharz, *n.* ragia, pece d'abete.
Tannenholz, *n.* legno d'abete, abetino.
Tannennadel, *f.* acicula, foglia d'abete.
Tannenpech, *n.* pece d'abete.
Tannenwald, *m.* bosco, selva d'abeti; abetaja.
Tannhirsch, *m.* übl. Dammhirsch, *vedi.*
Tannzapfen, *m.* pigna, pina.
Tannzapfenöl, *n.* olio d'abete, di pino.
Tannzapfenstein, *m. T. de' Nat.* pietra strobiliforme.
Tantchen, *n. dim.* ziétta.
Tante, *f. Voce franc.* zia.
Tanz, *m.* danza, ballo. §. einen Tanz aufführen, fare una danza, danzare, ballare. §. ein pantomimischer Tanz, ballo figurato. §. zum Tanze gehen, andare al ballo. §. er ging ins Treffen, als wie zum Tanze, egli andò alla battaglia come a nozze. §. den Tanz führen, menare il ballo. §. eine Dame zum Tanze auffordern, invitare una dama al ballo, impegnarla a ballar seco.
§. *Fig.* mit an den Tanz müssen, essere costretto d'entrare in ballo. §. nun wird der Tanz erst angehen, ora sì che l'affare comincia, che la cosa comincia a farsi seria. §. der Tanz ging von neuem an, il tafferuglio cominciò da capo.
2) (als Tonstück), ballo, danza. §. einen Tanz spielen, suonare un ballo.
Tanzart, *f.* maniera di ballare, di danzare. It. sorta di ballo, di danza.
Tanzbär, *m.* orso che balla.
Tanzboden, *m.* sala, salotto da ballo. §. auf den Tanzboden gehen, andare al ballo.
Tänzchen, *n. dim.* balletto, piccolo ballo, piccola danza. §. ein Tänzchen machen, ballare un poco; far quattro salti.
Tänzeln, *v. n.* saltellare camminando. It. (von Pferden), spalleggiare.
Tanzen, *v. n.* ballare, danzare §. im, nach dem Tacte tanzen, ballare in cadenza. §. außer dem Tacte tanzen, ballare fuori di cadenza. §. auf dem Seile tanzen, ballare, volteggiare in sulla corda. §. (von Pferden), spalleggiare.
§. *Fig.* das Schiff tanzte auf den Wogen, la nave fluttuava sul mare.
2) *v. a.* eine Menuett u. s. w. tanzen, ballare un minuetto ec. §. sich krank tanzen, prendersi un male, cader ammalato a forza di ballare.
Tänzer, *m.* colui che balla; dansante. §. ein guter Tänzer, un buon ballerino, un ballerino di gamba snella, lesta. §. ein jeder Tänzer mit seiner Tänzerin, ogni dansante colla sua donna. §. wo ist mein Tänzer geblieben? dov'è l'uomo, il signore con cui ballo, ballava?
2) (auf der Bühne), ballerino.
Tänzerin, *f.* colei che danza, balla. §. meine Tänzerin ist Fräulein N., io ballo con la signorina N. It. (auf der Bühne), ballerina.
Tänzerlich, *avv. Fam.* mir ist nicht tänzerlich zu Muthe, non ho voglia di ballare, non sono disposto a ballare, ho altra voglia che di ballare.
Tanzfest, *n.* ballo; festa di ballo.
Tanzgesellschaft, *f.* brigata ad un ballo; ballo di persone private.
Tanzkunst, *f.* l'arte di ballare; il ballo
Tanzlied, *n.* ballata, canzone da ballo.
Tanzlust, *f.* voglia di ballare. It. diletto del ballo.
Tanzlustig, *agg.* che ha voglia di ballare.
Tanzmeister, *m.* maestro di ballo.
Tanzplan, } *m.* luogo, sito, pianura dove si balla.
Tanzplatz, }
Tanzsaal, *m.* salone da ballo.
Tanzschritt, *m.* passo di danza.
Tanzschuhe, *m. pl.* scarpini [da ballo].
Tanzschule, *f.* scuola di ballo [*ove s'insegna a ballare*].
Tanzschüler, *m.* —**in**, *f.* colui, colei che impara a ballare.
Tanzseil, *n.* corda de' funamboli.
Tanzstück, *n.* danza, ballo.
Tanzstunde, *f.* lezione di danza, di ballo.
Tanzsucht, *f.* mania, furore di ballare.

2) malattia dei tarantolati.

Tanzsüchtig, *agg.* che ha la mania di ballare.

Tanzwuth, *f.* furore di ballare.

Tanzzeichnung, *f.* coreografia.

Tapet, *n. Fam.* Etwas aufs Tapet bringen, mettere sul tappeto, in campo, intavolare q. c.

Tapete, *f.* tapezzeria, arazzo; paramento, apparato da stanze. §. seidene, wollene, lederne, gewirkte Tapeten, tapezzerie di seta, di lana, di cuojo, arazzi. §. papierne Tapeten, tapezzerie di carta fiorata, a opera. §. hochschattige, tiefschattige Tapeten, arazzi di alto, di basso liccio. §. die Wände, ein Zimmer mit Tapeten behängen, addobbare le pareti, una stanza di arazzi, di tappeti.

Tapetendruck, *m.* stampa d'arazzi.

Tapetenfabrik, *f.* fabbrica d'arazzi, di tappeti.

Tapetenhandel, *m.* traffico, negozio d'arazzi, di tapezzerie.

Tapetenhändler, *m.* mercante d'arazzi, di tapezzerie.

Tapetenmacher, *m.* arazziere, fabbricante di tappeti.

Tapetenpapier, *n.* carta fiorata, a opera.

Tapetenthür, *f.* porta con tappeto.

Tapetenwirker, *m.* arazziere.

Tapezerei, *f.* tapezzeria, arazzi.

Tapezier, *m. vedi* Tapezierer.

Tapezieren, *v. a.* tapezzare; addobbare, parare di arazzi, di tappeti.

Tapezierer, *m.* tapezziere, arazziere.

Tapezierkunst, *f.* arte, mestiere dell' arazziere, di lavorar gli arazzi, i tappeti.

Tapeziert, *part.* tapezzato, apparato, parato, addobbato.

Tapfer, *agg.* valoroso, valente, bravo, prode. §. eine tapfere That, azione valorosa, prodezza.

Tapfer, *avv.* valorosamente, bravamente, prodemente. §. sich tapfer halten, tener saldo, comportarsi valorosamente.

§. *Fam* tapfer arbeiten, lavorare coll' arco dell' osso. §. tapfer zuschreiten, avanzare a gran passi, studiare il passo. §. tapfer trinken, bere francamente, bravamente, di buon cuore.

Tapferkeit, *f.* valore, bravura, prodezza.

Tapferlich, *agg.* e *avv. vedi* tapfer.

Tappe, *f. Fam.* manaccia, zampa. It. *vedi* Tatze.

Tappen, *v. n.* tastare, palpare; it. andare a tastone, tentone, a tentenno. §. im Finstern tappen, andar tastone nell' oscurità, al bujo.

It. *Fig.* essere affatto al bujo di una cosa; it. fare de' tentativi alla cieca.

Tappend, *part.* tentone, taston tastoni, a tastone, a tentenno. §. tappend umhergehen, andar a tastone, a tentenno.

Tapper, *m.* colui che va tentone, a tentenno.

Täppisch, *agg.* [plump, linkisch], disadatto, goffo, sgarbato, balordo. §. täppisches Wesen, balordaggine, disadattaggine, maniere goffe.

Tapps, *m. Fam.* Hans Tapps, uomo goffo, disadatto, barbalacchio.

2) einen Tapps haben, essere brillo, mezzo cotto, avvinazzato.

3) (mit der Hand), scapezzone. §. (mit der Pfote), zampata. §. (an den Kopf), tempione.

Tara, *f. T. di Commerc.* la tara.

Tarantel, *f.* tarántola, tarantella.

Tarif, *m.* tariffa.

Tariren, *v. n. T. di Commerc.* pesare; diffalcare la tara.

Tarock, *n.* tarocchi, giuoco de' tarocchi. §. Tarock spielen, giuocare a tarocchi. It. ein Tarock, un tarocco, cartiglia. §. Tarock ausspielen, giuocare tarocco, staroccare.

Tarockkarte, *f.* tarocco, cartiglia.

Tarockspiel, *n.* giuoco de' tarocchi.

Tarockspieler, *m.* giuocator di tarocchi.

Tarraß, *m. vedi* Traß.

Tartane, *f. T. di Mar.* tartana [*specie di naviglio*].

Tartar, *m. vedi* Tatar.

Tartarus, *m. T. mitol.* Tartaro.

Tartsche, *f.* targa, brocchiere.

Tartuffel, **Tartüffel**, *f.* [Trüffel], tartufi.

2) *Per* Kartoffel, *vedi.*

Täschchen, *n. dim.* taschetta, borsellino.

Tasche, *f.* tasca, saccoccia. §. eine Tasche voll, una tascata. §. Etwas in die Tasche stecken, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. §. seine Taschen umkehren, voltare le sue saccocce. §. ich habe es in der Tasche, l'ho in tasca, in saccoccia.

§. *Fig.* die Hand immer in der Tasche haben müssen, dover aver sempre la mano alla borsa, la borsa in mano, aver continue spese. §. aus der Tasche spielen, giuocare a bussolotti, far le gherminelle. §. er behält die Hände nicht in der Tasche, non istà con le mani in cintola; it. si sa trar d'impaccio.

§. *modo basso, Per* Maul, muso, ceffo, bocca, bocca da forno, da mangiar fichi piattoli. §. Einem eins auf die Tasche geben, dare una ceffata ad uno.

2) *modo basso, Per* weibliche Scham, frigna.

3) *Per* Maulschelle, ceffata.

Täschelkraut, *n.* borsa de' pastori, tlaspi.

Taschenbuch, *n.* libro tascabile, portatile; it. taccuino.

Taschendach, *n.* [Pultdach], tetto a leggio.

Taschendieb, *m.* tagliaborse.

Taschenformat, *n.* sesto tascabile.

Taschengeige, *f.* violino tascabile, da tasca.

Taschengeld, *n.* assegno [di danaro] per le piccole occorrenze.

Taschengucker, *m.* cannocchiale tascabile.

Taschenkalender, *m.* almanacco, lunario tascabile.

Taschenkraut, *n.* tlaspi, borsa de' pastori.

Taschenkrebs, *m.* grancevola, granciporro. It. ciporro, grappa pelosa, squilletto.

Taschenkunst, *f. T. degl' Idraul.* tromba a cappelletto.

Taschenmesser, *n.* coltello a molla [da tasca].

Taschenpuffer, *m.* mazzagatti, pistoletta, terzetta.

Taschenspiegel, *m.* specchio tascabile.

Taschenspiel, *n.* giuoco di mano, de' bussolotti; gherminella.

Taschenspieler, *m.* giuocatore di mano, di bussolotti; giocolare.

Taschenspielerei, *f.* giuoco di mano; gherminella; lestezza di mano.

Taschenuhr, *f.* orologio da tasca.

Taschenwörterbuch, *n.* dizionario tascabile.

Täschner, *m.* borsajo, valigiajo.

Täschnerarbeit, *f.* lavoro di valigiajo.

Täschnerin, *f.* moglie d'un valigiajo.

Täßchen, *n. dim.* tazzetta, chiccherino.

Tasse, *f.* (zu Thee, Kaffee), tazza. It. (zu Chocolade), chicchera.

Tastatur, *f. T. di Mus.* tastatura.

Tastbar, *agg.* tastabile, palpabile.

Taste, *f.* (eines Klaviers), tasto.

Tasten, *v. n.* e *a.* tastare, tasteggiare, palpare, maneggiare, brancicare. §. die Hühner tasten, tastare le galline.

Tastend, *part.* e *avv.* tastone, a tastone.

Tasteninstrument, *n.* strumento a tasti.

Taster, *m.* tastatore, palpeggiatore. It. *T. delle Arti*, compasso curvo.

§. *T. de' Nat.* antennetta [*d'alcuni insetti*].

Tastlings, *avv. Fam.* a tastone.

Tatar, *m.* tartaro. It. cavallo di Tartaria.

Tatsche, *f. Fam.* manaccia.

Tätscheln, *v. n.* careggiare, accarezzare, far carezze [*toccando le guance*].

Tatschen, *v. n.* palpeggiare, brancicare.

Tatuiren, *v. a.* dipingere il corpo.

Tatze, *f.* branca, zampa.

§. *Fam. Per* Hand, zampa, manaccia.

Tau, *n.* cavo, canapo, gomona. §. kleine Taue, nomboli. §. ein Tau straff anziehen, alare un canapo.

Tauanker, *m. T. di Mar.* la terza ancora.

Taub, *agg.* e *avv.* sordo. §. auf einem Ohre taub sein, esser sordo d'un orecchio. §. ganz, völlig taub sein, essere interamente sordo, sordo affatto, come una campana. §. taub machen, render sordo, assordare. §. taub werden, divenir sordo, insordire.

§. *Fig.* tauben Ohren predigen, parlare a' sordi, predicare a' porri. §. sie blieb bei allen meinen Ermahnungen taub, non diede retta, rimase sorda a tutte le mie ammonizioni. §. sich taub stellen, fare il sordo, far orecchi di mercante.

2) *Per* erstarrt, fühllos, intormentito, indolenzito. §. die Hand, der Fuß ist mir taub geworden, la mano, il piede mi si è intormentito. §. ein tauber Schmerz, dolore sordo, cupo. §. taube Kohlen, carboni smorzati, spenti. §. taube Blüten, fiori infecondi. §. eine taube Nuß, noce cassa, vota. §. die taube

Nessel, ortica morta. §. ein taubes Ei, uovo scemo, vano, subventaneo.

§. *T. de' Min.* taubes Gestein, pietra morta.

Täubchen, *n. dim.* piccioncino, pippioncino, colombino.

§. *Fig.* mein Täubchen! colombella mia; mia cara colomba!

Taube, *f.* colombo, piccione, pippione. §. die zahme Taube, colombo domestico, piccione di colombaja. §. die wilde Taube, colombo salvatico, palombo. §. eine junge Taube, piccioncino, colombino. §. ein Paar Tauben, un pajo di colombi. §. Tauben halten, tener colombaja. §. die Tauben girren, i colombi gemono. §. ohne Falsch wie eine Taube, innocente come una colomba. §. er meint, die gebratenen Tauben sollen ihm ins Maul fliegen, aspetta che le lasagne gli piovano in bocca, in gola.

Taubenart, *f.* specie, razza di piccioni.

Taubendreck, *m. Voce bassa*, colombina.

Taubenei, *n.* uovo di colomba.

Taubeneinfalt, *f. Fig.* semplicità di colomba.

Taubenfalk, *m.* astore.

Taubenfarbe, *f.* color colombino.

Taubenfarben, } *agg.* colombino, cangiante.
Taubenfarbig, }

Taubenfeder, *f.* penna, piuma di piccione.

Taubenfleisch, *n.* carne di piccione.

Taubenfutter, *n.* pastura de' colombi, pe' piccioni.

Taubenhals, *m.* collo di colombo.

Taubenhaus, *n.* colombaja.

Taubenherz, *n. Fig.* cuor di colomba.

Taubenkorb, *m.* cestello, cestino [*dove covano le colombe*].

Taubenkropf, *m.* gozzo di piccione.

It. *T. de' Bot.* fumosterno.

Taubenliebhaber, *m.* dilettante, amatore di piccioni, di colombi.

Taubenloch, *n.* occhio, cateratta di colombaja.

Taubenmist, *m.* colombina, concime di colombi.

Taubennest, *n.* nido, cestello, cestino di colombi.

Taubenschlag, *m.* colombaja.

Taubenunschuld, *f.* innocenza di colomba, colombina.

Taubenvogt, } *m.* guardiano de' piccioni.
Taubenwärter, }

Taubenzucht, *f.* il tenere, l'allevare, il tirar su colombi.

Tauber, } *m.* colombo; piccione maschio.
Täuber, }

Taubfisch, *m.* torpedine, torpiglia.

Taubgerste, *f.* orzo parietario.

Taubheit, *f.* sordezza, sordità, it. sordaggine.

Täubin, *f.* [Taube], colomba.

Taubkäfer, *m. T. de' Nat.* agono.

Taubkohle, *f.* carbon fossile.

Taubkorn, *n.* loglio.

Täublein, *n. dim.* piccioncino, colombino.

Täubling, *m. T. de' Bot.* agarico sanguigno, amanite rosso.

Tauchen, *v. n.* tuffarsi; attuffarsi nell' acqua. §. er taucht sehr gut, egli sa tenersi a lungo sott' acqua, è un buon palombaro. §. wilde Enten können gut tauchen, le anitre selvatiche possono restar lungo tempo tuffate nell', sott' acqua.

2) *v. a.* tuffare; attuffare; immergere [nell' acqua]. §. glühendes Eisen in Wasser tauchen, tuffare nell' acqua un ferro rovente. §. Brod in Wein tauchen, intingere, inzuppar pane nel vino.

§. in die Schüssel tauchen, intingere nel piatto.

§. *Fig.* seine Hände in Blut tauchen, imbrattar le sue mani di sangue. §. sich tauchen, tuffarsi, immergersi.

§. *Fig.* die Sonne taucht sich ins Meer, il sole va immergendosi nel mare.

Taucher, *m.* marangone, palombaro.

It. *T. de Nat.* mergo, colimbo, fisolo, marangone.

Taucherente, *f.* polono; cazzavela, avelia.

Tauchergans, *f.* oca di mare.

Taucherglocke, *f.* campana de' marangoni.

Taucherhuhn, *n.* folega, colimbo.

Taucherkunst, *f.* arte del marangone.

Taucherschiff, *n.* barca che va sott' acqua.

Tauchung, *f.* tuffamento, immersione.

Tauen, *v. a. T. de' Conc.* (eine Haut), scarnare, nettare una pelle.

Tauer, *m. T. de' Conc.* colui che scarna le pelli.

Taufbad, *n.* il sacrosanto lavacro.

Taufbecken, *n.* fonte battesimale.

Taufbuch, *n.* libro delle anime.

Taufbund, *m. T. teol.* alleanza battesimale, i voti del battesimo. §. seinem Taufbunde entsagen, rinnegare il battesimo, sbattezzarsi.

Taufe, *f.* battesimo. §. die Taufe verrichten, amministrare il battesimo. §. die Taufe ertheilen, conferire, dare il battesimo. §. zur Taufe gehörig, battesimale. §. ein Kind zur Taufe bringen, portare, presentare la creatura al battesimo. §. ein Kind aus der Taufe heben, levare al sacro fonte, tenere a battesimo la creatura. §. das Sacrament der Taufe, il sacramento del battesimo.

Taufen, *v. a.* battezzare. §. dies Kind ist noch nicht getauft worden, questo fanciullo non è ancora stato battezzato. §. auf wessen Namen ist dies Kind getauft? sotto che nome è stato battezzato questo fanciullo. §. ein getaufter Jude, giudeo battezzato.

§. *Fig.* eine Glocke, ein Schiff taufen, battezzare una campana, un vascello. §. den Wein, die Milch taufen, battezzare, innacquare il vino, il latte.

Täufer, *m.* colui che battezza; battezzatore, battezziere. §. Johannes der Täufer, Giovanni Battista.

Tauffessen, *n.* convito, pasto del battesimo.

Taufgeld, *n.* elemosina, propina del battezziere.

Taufgeschenk, *n.* [Pathengeschenk], dono del battesimo [*che si fa al figlioccio*].

Taufhemde, *n.* camicia battesimale.

Taufkissen, *n.* cuscino battesimale.

Taufkleid, *n.* veste battesimale.

Täufling, *m.* la creatura; bambino nuovamente battezzato.

Taufname, *m.* nome di battesimo.

Taufpathe, *m. vedi* Taufzeuge. It. *vedi* Pathe.

Taufpfennig, *m.* dono del battesimo.

Taufrede, *f.* discorso battesimale, in occasione di battesimo.

Taufregister, *n.* libro delle anime.

Taufschein, *m.* la fede di battesimo, le fedi battesimali.

Taufstein, *m.* fonte battesimale; battistero.

Tauftag, *m.* giorno del battesimo.

Tauftuch, *n.* pannolino da battesimo.

Taufwasser, *n.* acqua battesimale.

Taufzeuge, *m.* patrino, compare, santolo. §. ein weiblicher Taufzeuge, comare.

Taufzeugniß, *n. vedi* Taufschein.

Taugen, *v. n.* valere, servire, inservire, giovare, essere atto, idoneo, proprio, buono a q. c. §. zu Etwas taugen, servire, essere buono, atto a q. c. §. er taugt nicht zu dieser Arbeit, egli non è fatto per questo lavoro, non è buono, atto a lavoro tale. §. gar nichts taugen, non valer nulla, un' acca, non essere buono da niente. §. es taugt nichts mehr, non è più buono da niente, non vale più nulla, non serve più. §. er taugt gar nichts, non è buono a niente, da nulla. §. er taugt nicht zum Soldaten, non è fatto per essere soldato. §. er taugt zu nichts, non è buono da nulla. §. das taugt nicht, questa cosa non va, non istà bene, non conviene. §. dies taugt nicht für mich, questo non fa per me. §. wozu soll dies taugen? a che servirà questo, a che prò?

Taugenicht, } *m.* disutilaccio, un dappoco, uomo da nulla, un pan perduto.
Taugenichts, }

Tauglich, *agg.* e *avv.* atto, acconcio, buono, proprio. §. zum Soldaten ist er nicht tauglich, non è buono pel mestiere delle armi, non è fatto per essere soldato. §. die tauglichen Mittel, mezzi atti, acconci. §. ein tauglicher Zeuge, Beweis, testimonio valido, prova valida, convincente.

Tauglichkeit, *f.* proprietà, idoneità, l'essere atto, buono a q. c.

Tauknoten, *m. T. di Mar.* impiombatura.

Taumel, *m.* vacillamento, il barcollare.

It. *Per* Schwindel, vertigine, capogiro.

It. *Per* Rausch, ebrietà, l'essere brillo.

§. *Fig.* im Taumel der Freude, nell' ebbrezza della gioja, del contento. §. im Taumel der Leidenschaft, nell' offuscamento, ebbrezza delle passioni.

Taumelfisch, *m. vedi* Delphin.

Taumelig, *agg.* vacillante, barcollante; che ha le vertigini, vertiginoso. §. taumelig werden, venir preso da vertigini, da un capogiro.

Taumelloch, *m. T. de' Bot.* loglio tumulento.

Taumeln, *v. n.* vacillare, barcollare, traballare, andare a onde. §. zur Erde taumeln, cader barcolloni per terra.

§. *Fig.* vor Freude, Lust taumeln, essere ebbro di gioja, di contento.

Taumelnd, *part.* barcollante, vacillante, barcollando. §. in taumelnden Vergnügungen die Nacht zubringen, passar la notte nell' ebbrezza de' divertimenti, immerso ne' piaceri.

Taumeln, *n.* vacillamento, il barcollare.

Taumler, *m.* colui che vacilla, che va barcollando.

Taumlich, *agg. vedi* taumelig.

Taus, *n. vedi* Daus.

Tausch, *m.* baratto, permuta, cambio. §. einen Tausch mit Jemand eingehen, treffen, fare un baratto con uno. §. (einer Pfründe), permutazione.

Tauschen, *v. a.* e *n.* barattare, far baratto, cambio, cambiare, permutare. §. Etwas, mit Etwas tauschen, barattare una cosa, contraccambiarla. §. ich möchte nicht mit ihm tauschen, non vorrei scambiare con lui. §. ich tausche mit keinem Fürsten, non cambierei con un principe; non cambierei il mio stato con quello d'un principe.

Täuschen, *v. a.* illudere, far illusione, deludere, ingannare. §. die Sinne täuschen uns oft, bene spesso i sensi ci fanno illusione. §. in seinen Hoffnungen getäuscht werden, rimanere deluso nelle sue speranze, sperare in vano. §. sich täuschen, ingannarsi. §. er täuschte sich in seiner Erwartung, rimase deluso nella sua aspettazione. §. sich durch den Schein, durch schöne Versprechungen täuschen lassen, lasciarsi ingannare, prendere dalle apparenze, da belle promesse.

Täuschend, *part. att.* illusorio, che fa illusione; apparente, ingannevole. §. eine täuschende Aehnlichkeit, somiglianza da prendere in iscambio, sorprendente.

Täuschend, *avv.* illusoriamente; con illusione. §. Etwas täuschend nachahmen, imitare q. c. d'un modo illusorio.

Tauscher, *m.* barattatore; permutatore.

Täuscher, *m.* illusore; impostore, ingannatore.

Tauscherei, *f.* il barattare, barattamento.

Täuscherei, *f. vedi* Täuschung.

Tauschhandel, *m.* traffico di baratto, che si fa a baratti, di cambio, di permuta.

Tauschhändler, *m.* barattiero.

Tauschnur, *f. T. di Mar.* legnuolo.

Tauschung, *f.* barattamento, cambiamento, permutamento.

Täuschung, *f.* illusione, inganno.

Tauschweise, *avv.* a baratto, per via di baratto, di cambio, a titolo di permuta.

Tausend, *agg. num.* mille. §. tausend Mann, tausend Thaler, mille uomini, fanti, talleri. §. zu tausend Malen, le mille volte. §. im Jahre tausend acht hundert und vier und dreißig, l'anno mille otto cento trenta quattro. §. unter Tausenden nicht Einer, fra mille neppur uno. §. zu Tausenden, a migliaja, a mille a mille. §. tausend Freude, Lust! questi sì che son piaceri, questo è un goder da rè!

§. *Fam.* mein tausend Schatz! anima mia dolcissima; cuor mio bello. §. das ist ein tausend Schelm, questo è un barone di prima riga, un furfantonaccio.

It. *Fam. indecl.* ei der tausend! daß dich der tausend! cospetto! capperi! poffare il mondo!

Tausend, *n.* migliajo. §. das erste, zweite Tausend, il primo, secondo migliajo. §. Tausende von Menschen, più migliaja d'uomini. §. nach Tausenden zählen, contare per migliaja. §. Tausende im Vermögen haben, aver le belle migliaja.

§. *T. di Commerc.* ein kleines Tausend, un migliajo di libbre ec. §. ein großes Tausend, mille ducento.

Tausendblatt, *n.* übl. Schafgarbe, *vedi*.

Tausender, *m. vedi* Tausend.

Tausenderlei, *agg.* di mille sorte, specie. §. nach Tausenderlei riechen, esalare, mandare, avere mille odori.

Tausendfach, } *agg.* mille volte tanto.
Tausendfältig, }

Tausendförmig, *agg.* di mille forme, figure.

Tausendfuß, *m.* millepiedi, filatessera.

Tausendgüldenkraut, *n.* centaurea [minore]; matricarto.

Tausendjährig, *agg.* di mille anni. §. das tausendjährige Reich, il regno millenario. §. Einer, der an das tausendjährige Reich glaubt, un millenario, Chiliasta.

Tausendkorn, *n.* [Bruchkraut], erniaria.

Tausendkünstler, *m.* persona che sa mille e mille cose, secreti, arcani; stregone di prima riga.

Tausendmal, *avv.* mille volte, mille fiate.

Tausendmalig, *agg.* reiterato mille volte, fatto a mille riprese.

Tausendpfündig, *agg.* di mille libbre.

Tausendschön, *n.* amaranto, fior velluto.

Tausendseitig, *agg.* millelatero.

Tausendste, *agg. num.* millesimo. §. der tausendste Theil, la millesima parte. §. das weiß der Tausendste nicht, non v'ha uno in mille che lo sappia; di mille forse un solo lo saprà.

§. *Fam.* vom Hundertsten aufs Tausendste fallen, kommen, saltar di palo in frasca, d'Arno in Bacchellone.

Tausendtel, } *n.* un millesimo, la millesima parte.
Tausendtheil, }

Tausendweise, *avv.* a migliaja; a mille a mille.

Tauwerk, *n. T. di Mar.* sartiame, funame, manovre. §. das feste Tauwerk, i dormienti. §. das Tauwerk wenden, cappeggiare le manovre.

Tax, *m. vedi* Taxus od. Taxusbaum.

Taxation, *f.* [Schätzung], stima, tassazione, tassagione.

Taxator, *m.* [Abschätzer], stimatore.

Taxe, *f.* tassa. §. nach der Taxe, secondo la tassa.

2) *Per* Auflage, tassa, imposta.

Taxiren, *v. a.* [abschätzen], tassare, stimare; fissare, stabilire il prezzo.

2) mettere la tassa, fare il catasto.

Taxirung, *f.* tassazione, stima.

Taxus, } *m.* [Eibe, Eibenbaum], tasso, albero della morte.
Taxusbaum, }

Taxushecke, } *f.* siepe, parete di tasso.
Taxuswand, }

Tazétte, *f.* tazzetta, narcisso scempio.

Technisch, *agg.* tecnico.

Technologie, *f.* tecnologia.

Technológisch, *agg.* tecnologico.

Teianker, *m. T. di Mar.* [Gabelanker], ancora di posta.

Teiankern, *v. n. T. di Mar.* gettare l'ancora di posta; ormeggiarsi a due.

Teich, *m.* stagno, peschiera. §. einen Teich mit Fischen besetzen, popolare uno stagno.

Teichdamm, *m.* argine di stagno.

Teichfisch, *m.* pesce di stagno.

Teichfischerei, *f.* pesca di stagno.

Teichgräber, *m.* scavatore di stagni.

Teichkarpfen, *m.* carpione di stagno.

Teichlinse, *f. vedi* Meerlinse.

Teichmeister, *m.* ispettore di stagni.

Teichmuschel, *f.* nicchio di stagno. It. *T. de' Nat.* anodonte.

Teichrechen, *m.* draga. It. inferriata.

Teichrinne, *f.* emissario d'uno stagno.

Teichschleuse, *f.* } cateratta d'uno stagno.
Teichständer, *m.* }

Teichwirthschaft, *f.* amministrazione degli stagni.

Teig, *m.* pasta. §. den Teig anmachen, einrühren, intridere la pasta. §. den Teig kneten, gramolare, dimenare la pasta. §. den Teig säuern, lievitare la pasta, darle il lievito.

Teigicht, *agg.* pastoso, mezzo. §. teigichtes Obst, frutte mezze.

Teigig, *agg.* pastoso, mezzo, mal cotto. §. teigiges Brod, pane pastoso, mal cotto. §. teigige Hände, mani piene, imbrattate di pasta.

Teigkratze, *f. T. de' Forn.* raotamadia.

Teigmesser, *n. T. de' Forn.* raspa.

Teigrad, } *n.* [Kuchenrad], girella.
Teigrädchen, }

Teigscharre, *f. vedi* Teigkratze.

Telegráph, *m. Voce greca*, telégrafo.

Telegrápheninspector, *m.* ispettore d'un telegrafo, de' telegrafi.

Telegraphenlinie, *f.* linea di telegrafi.

Telegraphie, *f. Voce greca*, telegrafia.

Telegráphisch, *agg.* telegrafico.

Teleológ, *m. Voce greca*, teleólogo.

Teléphisch, *agg. T. de' Chir.* telefico.

Telesköp, *n. Voce greca*, telescopio.

Teller, *m.* tondo; piatto. §. die Teller wechseln, cambiare i tondi, piatti. §. ein flacher Teller, piatto [tondo]. §. ein tiefer Teller, piatto cupo. §. ein

hölzerner Teller, tagliere. §. ein Teller voll, un piatto pieno, colmo.

§. *Per simil.* der Teller der Hand, la palma della mano. §. (eines Hutes, einer Mütze), fondo, cucuzzolo del cappello, della berretta.

§. *T. eccl.* (des Kelches), patena.

Tellereisen, *n.* tagliuola.

Tellerförmig, *agg.* rotondo, in forma di piatto.

Tellerhuf, *m.* unghia piatta.

Tellerhufig, *agg.* che ha le unghie piatte.

Tellerkorb, *m.* canestro da tondi.

Tellerlecker, *m.* leccapiatti, parassito.

Tellerring, *m.* cercine da porvi i tondi.

Tellerschnecke, *f.* pianorbo [testaceo univalvo.]

Tellertuch, *n.* salvietta, tovagliuolo.

Tellmuschel, *f.* gongola.

Tellur, *n. T. de' Min.* tellurio.

Tempel, *m.* tempio; *Poet.* templo. §. ein kleiner Tempel, tempietto. §. ein christlicher Tempel, una chiesa.

Tempelbau, *m.* fabbrica d'un tempio.

Tempeldiener, *m.* ufficiale di tempio; it. sacerdote.

Tempeldienst, *m.* uffizio, culto divino.

Tempelhalle, *f.* portico d'un tempio.

Tempelherr, *m.* tempiere, templario.

Tempelschänder, *m.* profanatore d'un tempio

Tempelschlaf, *m. T. d'Antiq.* incubazione.

Tempelweihe, *f.* consacrazione d'un tempio.

Temperament, *n.* temperamento. §. das cholerische, sanguinische, phlegmatische, melancholische Temperament, il temperamento collerico, sanguigno, flemmatico, malinconico. §. er hat ein heftiges Temperament, è d'un carattere, temperamento igneo, focoso, naturale violento. §. viel Temperament haben, essere di naturale caldo.

Temperatúr, *f.* [der Luft], temperatura, temperie. §. eine höhere, erhöhte Temperatur, una temperatura elevata, più elevata.

Temperiren, *v. n.* [mäßigen], temperare.

Temperirofen, *m. T. de' Vetr.* raffreddatojo, pillozza.

Temperirpulver, *n. T. farm.* polvere temperante, sedativa.

Temperirt, *part.* temperato.

Templer, *m.* tempiere, templario.

Templerorden, *m.* ordine de' tempieri.

Tempo, *n. T. di Mus., di Ball., di Scherm.* e *mil.* tempo. §. das Tempo beobachten, treffen, osservare, cogliere il tempo, il punto. §. a Tempo, a tempo.

Temporisiren, *v. a.* temporeggiare.

Tenákel, *m. T. degli Stamp.* cavalletto.

It. *T. farm.* telajo, telajetto.

Tendénz, *f. Voce lat.* [Gehalt], tendenza, contenuto.

Tengelhammer, *m. vedi* Dengelholz.

Tengeln, *v. a. vedi* dengeln.

Tenne, *f.* aja. §. das Getreide auf die Tenne bringen, legen, ausbreiten, mettere sull' aja, ajare, inajare il grano. §. Korn auf der Tenne dreschen, battere, trebbiare il grano in sull' aja. §. eine Tenne voll, ajata.

Tennenmeister, *m.* capo tribbiatore.

Tennenpatsche, *f.* } mazzeranga, pestone [*da spianare l'aja*].
Tennenschlägel, *m.* }

Tenór, *m. T. di Mus.* tenore. §. der hohe, tiefe Tenor, sopra tenore, sotto tenore. §. Tenor singen, cantare la voce di tenore, il tenore.

2) *Per* Tenorist, tenore.

Tenorgeige, *f.* violino che accompagna il tenore.

Tenorist, *m.* tenore.

Tenorstimme, *f.* tenore.

Teórbe, *f.* tiorba.

Teppich, *m.* tappeto. §. (auf der Erde), strato.

§. *Fig.* mit einer Person auf den breiten Teppich treten, inginocchiarsi in su lo strato con una persona per ricevere la benedizione nuziale.

§. *Poet.* der grüne Teppich der Wiesen, il verde smalto de' prati.

Teppicharbeit, *f.* tappeti, tapezzeria.

Teppichhändler, *m.* mercante di tappeti, di tapezzeria, di arazzi.

Teppichmacher, }
Teppichweber, } *m.* arazziere, tapezziere.
Teppichwirker, }

Terbutte, *f. T. de' Pesc.* lima, sogliuola.

Terebrátel, *f. T. de' Nat.* terebratola.

Terebratulit, *m. T. de' Min.* terebratolite.

Termin, *m. Voce lat.* [Frist], termine, tempo prefisso. §. eine Summe in vier Terminen zahlen, pagare una somma in quattro termini. §. er hat den ersten Termin bezahlt, egli ha pagato la somma del primo termine. §. der Termin ist abgelaufen, verfallen, il termine è scaduto. §. einen Termin ansetzen, anberaumen, fissare, assegnare un termine. §. den Parteien einen Termin [vor Gericht] ansetzen, aggiornare le parti.

Terminiren, *v. n. T. eccl.* andare alla cerca, fare la questua.

Terminirer, *m. T. eccl.* frate questuario, mendicante.

Terminweise, *avv.* a termini.

Terne, *f.* (im Lotto), terno.

Terpentin, *m.* trementina.

Terpentinbaum, *m.* terebinto.

Terpentinfirniß, *m.* vernice di trementina.

Terpentingeist, *m.* spirito di trementina.

Terpentinöl, *n.* olio di trementina.

Terrásse, *f. Voce franc.* terrazzo, sterrato.

Terrassenförmig, *agg.* in forma di sterrato, d'anfiteatro.

Terrassiren, *v. a.* fare sterrati.

Terrine, *f. Voce franc.* [Suppenschüssel], terrina.

Territorialgerechtigkeit, *f.* }
Territorialrecht, *n.* }
diritto territoriale.

Territórium, *n. Voce lat.* [Gebiet], territorio.

Terrorismus, *m.* [Schreckensregierung], terrorismo.

Terrorist, *m.* terrorista.

Tertia, *f.* (auf Schulen), la terza classe [*d'un ginnasio, collegio*].

Tertiáner, *m.* scolare della terza classe.

Tertianfieber, *n.* febbre terzana, la terzana.

Tertie, *f. T. di Mat.* minuto terzo. It. *vedi* Terz.

Terz, *f. T. di Mus.* terza. §. die kleine Terz, terza minore. §. die große Terz, mediante.

§. *T. di Giuoco*, Terz major, terza maggiore. §. Terz vom Könige u. s. w., terza dal re ec.

§. *T. di Scherm.* terza.

Terzeról, *n.* terzeruolo, terzetta, mazzagatti.

Terzett, *n. T. di Mus.* terzetto.

Terzie, *f. vedi* Tertie.

Teschine, *f. T. degl' Archib.* canna rigata e impiombata.

Test, *m. T. de' Chim.* [Kapelle], cappella.

Testamént, *n. Voce lat.* testamento. §. sein Testament machen, fare [il suo] testamento, testare. §. er ist ohne Testament gestorben, è morto intestato, ab intestato, senza aver fatto testamento. §. ein Testament in gehöriger Form, testamento nelle debite forme, valido. §. ein Testament, dem die gehörige Form fehlt, testamento che pecca nella forma. §. ein Testament vollstrecken, eseguire un testamento. §. gegen ein Testament protestiren, protestare un testamento, far protesta contra un testamento. §. bei der Eröffnung des Testamentes, all' aprire, al disigillare.

§. *Fig.* das alte, neue Testament, il nuovo, il vecchio testamento.

Testamentárisch, *agg.* testamentario.

Testamentklausel, *f.* clausula di testamento.

Testamentlich, *agg.* testamentario. §. testamentlich hinterlassen, lasciare per testamento.

Testamentserbe, *m.* } erede testamentario, - a.
Testamentserbin, *f.* }

Testamentsvollstrecker, *m.* esecutore testamentario.

Testátor, *m. Voce lat.* testatore.

Testatórin, *f.* testatrice.

Testeid, *m. T. stor.* giuramento d'abjurazione del cattolicismo.

Testikel, *m. Voce lat.* [Hode], testicolo.

Testiren, *v. n.* testare, far testamento, testamentare.

Testirer, *m.* testatore.

Testirung, *f.* il testamentare, il fare testamento.

Testkorn, *n. T. de' Min.* granello d'argento [*che trovasi nella piombaggine*].

Teston, *m. Voce ital.* testone.

Tetrachord, *n. T. di Mus.* tetracordo.

Tetraëder, *n. T. geom.* tetraedro.
Tetraëdrisch, *agg.* tetraedro.
Tetragon, *n. T. geom.* tetragono.
Tetrarch, *m. Voce greca*, tetrarca.
Tetrarchat, *n.* tetrarcato.
Tetrarchie, *f.* tetrarchia.
Teufe, *f. T. de' Min.* [Tiefe], profondità.

Teufel, *m.* diavolo; demonio; spirito maligno. §. vom Teufel besessen sein, essere indiavolato, indemoniato, ossesso, invasato dal diavolo. §. dem Teufel dienen, servire il demonio. §. sich dem Teufel ergeben, verschreiben, darsi al diavolo, fare un patto col demonio, far professione al diavolo. §. dem Teufel ein Bein abschwören, giurare a più non posso; far giuramenti da rinnegato. §. man muß den Teufel nicht an die Wand malen, perchè chiamare il diavolo, se suol venir da se. §. er muß des Teufels sein, egli ha del certo il diavolo in corpo; ne sa più del diavolo. §. den Teufel im Leibe haben, aver il diavolo in corpo. §. er ließ sich vom Teufel reiten, gli entrò il diavolo in corpo, ha il diavolo addosso. §. sein ganzes Vermögen ist zum Teufel, tutte le sue sostanze, tutti i suoi beni sono andati al diavolo, sono iti alla malora. §. das muß mit dem Teufel zugehen, hier hat der Teufel sein Spiel, ci ha messo la coda il diavolo. §. den Teufel beschwören, bannen, scongiurare il diavolo; esorcizzare. §. der Teufel ist los, si è scatenato il diavolo. §. der Teufel und sein Anhang, il diavolo e i suoi demonj, i suoi seguaci. §. der Teufel und seine Großmutter, il diavolo e la versiera. §. des Teufels Küche, casa del diavolo, la casa maledetta. §. thue das nicht, du wirst in des Teufels Küche kommen, non far cose tali, se nò, t'acchiappa il fistolo, ti costerà caro, salato. §. Einen zum Teufel jagen, mandare uno al diavolo, di là da' monti. §. was Teufel! che diavolo! che diamine! §. was Teufel soll das heißen! che diavolo significa tutto questo! che diacine vuol dir questo! §. was zum Teufel kann ich denn thun? ma che diavolo volete che vi faccia? §. das wäre der Teufel! saria una cosa del diavolo! non ci mancherebbe che questo! §. der Teufel! diavolo! corpo di satanasso! cospettonaccio! §. den Teufel auch! ma, diavolo! poffar il diavolo! §. ich danke dir's mit dem Teufel, non te ne so nè grado nè grazia. §. pfui Teufel! puh! il fistolo! §. das stinkt wie der Teufel, questo puzza che appesta. §. geht, schert euch zum Teufel! geht ins Teufels Namen! andatevene al diavolo! andate in malora! al diavolo! §. der Teufel soll dir das Licht halten, che il diavolo ti porti. §. hol' ihn der Teufel! che il diavolo lo porti! che gli venga il malanno! §. ich will des Teufels sein, hol mich der Teufel, wenn es nicht wahr ist! che il diavolo mi porti, se non è vero! §. ihr wißt den Teufel davon, eh che ne sapete voi altri un diancine. §. ich frage den Teufel danach, non me n'importa un zero, un cavolo. §. das ist eben der Teufel, qui sta il diavolo; ecco appunto l'imbroglio; qui è dove giace Nocco. §. der Teufel hole die Ehre, die Schaden bringt, onore con danno al diavol l'accomando.

§. *Fig.* ein Teufel, ein wahrer Teufel, un diavolo in carne ed ossa, un vero demonio. §. ein Teufel von einem Weibe, un diavol di donna, una furia, una megera.

§. *Fam.* ein armer Teufel, un povero diavolo.

2) *T. de' Nat.* mandrillo; babbuino.

Teufelchen, *n. dim.* diavoletto, demonietto.

§. *T. fis.* das cartesische Teufelchen, diavolo nell' ampolla.

§. *T. de' Nat.* das formosanische Teufelchen, il pangolino.

Teufelei, *f.* diavoleria; brutta trama. It. malia, malefizio. §. dahinter steckt eine Teufelei, una diavoleria ci sta sotto, qui gatto ci cova; c'è sotto qualche brutta trama.

Teufelin, *f.* diavolessa; it. *vedi* Teufelsweib.

Teufelisch, *agg.* diabolico; infernale, maligno. §. teufelische Bosheit, Freude, malizia, gioja diabolica.

Teufelmäßig, *agg.* diabolico.

Teufelmäßig, *avv.* diabolicamente.

Teufelsabbiß, *m. T. de' Bot.* morso del diavolo, scabiosa.

Teufelsarbeit, *f.* lavoro diabolico, da darsi al diavolo.

Teufelsbann, *m.* esorcismo, scongiuro.

Teufelsbanner, *m.* esorcista, cacciadiavoli.

Teufelsbaum, *m.* albero del diavolo.

Teufelsbeere, *f.* belladonna.

Teufelsbeschwörer, *m.* cacciadiavoli, esorcista.

Teufelsbraten, *m. Fam.* un tizzone d'inferno, un diavolo in carne ed ossa.

Teufelsbraut, *f.* [Hexe], sposa del diavolo, strega.

Teufelsbrut, *f.* razza diabolica, diabolica marmaglia, canaglia infernale.

Teufelsbube, *m.* ragazzaccio indemoniato; un diavoletto, un fistolo.

Teufelsbuch, *n.* libro diabolico [ripieno d'iniquità].

Teufelsdiener, *m.* demonolatra, adoratore, servo di demonj.

Teufelsdienst, *m.* demonolatria, culto a' demonj.

Teufelsdreck, *m.* assa fetida.

Teufelsfeige, *f. T. de' Bot.* argema, argemone.

Teufelsgeschmeiß, *n.* marmaglia, razza diabolica, canaglia d'inferno.

Teufelsgestank, *m.* puzza d'inferno.

Teufelskegel, *m.* [Fingerstein], belennite.

Teufelskerl, *m.* uomo indiavolato, diavolo in carne ed ossa. §. seht einmal den Teufelskerl! guardate che pezzo di diavolo, d'uomo!

Teufelskind, *n.* ragazzetto indemoniato, un diavoletto, un fistolo.

Teufelsklauen, *f. pl.* unghie del diavolo, del demonio.

Teufelskunst, *f.* arte diabolica; diavoleria, malia; indozzamento.

Teufelslärm, *m.* un chiasso, fracasso di casa del diavolo.

Teufelslist, *f.* astuzia, malizia diabolica.

Teufelsmilch, *f.* titimalo, titimaglio.

Teufelsmusik, *f.* musica arrabbiata.

Teufelsnatter, *f.* melanide.

Teufelsnoth, *f. Fam.* un bel guajo, un guajo diabolico. §. das ist eine wahre Teufelsnoth, ma questo sì che un guajo davvero, bello e buono.

Teufelssache, *f.* cosa, faccenda diabolica, disperata, pessima.

Teufelsstreich, *m.* tiro, tratto diabolico, diavoleria, brutta trama.

Teufelstoll, *agg.* indiavolato, ossesso, invasato dal demonio, arrabbiato, che fa il diavolo e peggio.

Teufelsvolk, *n.* gentaccia diabolica.

Teufelsweg, *m.* strada diabolica, infernale, pessima.

Teufelsweib, *n.* un diavolo di donna; una furia, una megera.

Teufelswerk, *n.* diavoleria; opera, operazione diabolica.

Teufelswirthschaft, *f. Fam.* casa del diavolo.

Teufelswurz, *f.* nappello.

Teufelszeug, *n.* diavolerie; cose infernali, diaboliche.

Teuflisch, *agg.* diabolico; infernale, perverso, pessimo.

Teuflisch, *avv.* diabolicamente; perversamente.

Teute, *f. vedi* Düte.

Teuthorn, *n.* corno da vaccaro.

Teutsch, *agg. vedi* Deutsch u. s. w.

Text, *m. Voce lat.* testo.

§. *Fig.* weiter im Texte! andiamo innanzi! tiriamo avanti! §. ein biblischer Text, testo, passo della bibbia. §. über einen Text predigen, predicare sovra qualche testo, passo.

§. *Fig.* zu tief in den Text kommen, approfondarsi troppo nella materia. §. wieder auf den Text kommen, tornare al proposito, tornare a bomba. §. um wieder auf den Text zu kommen, per ritornare a noi, al nostro discorso, al proposito. §. Einem den Text lesen, cantare la zolfa ad uno, dargli una buona ripassata.

§. *T. di Mus.* (zu einer Oper u. s. w.), le parole.

Textmäßig, *agg.* e *avv.* testuale, secondo il, conforme al testo.

Textworte, *f.* parole del testo.

Teyanker, *m. T. di Mar.* ancora di posta.

Teyankern, *v. n.* gettare l'ancora di posta, ormeggiarsi a due, a barba di getto.

Thal, *n.* valle, vallata. §. ein großes Thal, vallone. §. ein kleines Thal, valletta. §. ein tiefes Thal, valle profonda. §. über Berg und Thal, per monti e per valli.

§. *Prov.* Berg und Thal kommen nie zusammen, wohl aber Menschen, i monti si stanno fermi, gli uomini però s'incontrano.

2) *T. di Salin.* salina.

Thalaus, *avv.* fuor della valle.

§. thalaus gehen, uscir della valle.

Thalbach, *m.* ruscello che bagna, irriga la valle.

Thalbeamte, *m. T. di Sal.* uffiziale di salina.

Thalbewohner, *m.* valligiano, abitator di valle.

Thalein, / **Thaleinwärts**, } *avv.* entro, dentro la valle.
§. thalein gehen, entrare nella valle.

Thaler, *m.* tallero, scudo di Germania. §. ein ganzer, harter Thaler, una piastra, un pezzo duro. §. ein preußischer Thaler, tallero di Prussia, scudo Prussiano [*circa quattro lire*]. §. ein halber Thaler, mezzo tallero, dodici grossi. §. sich einen schönen Thaler Geld verdienen, guadagnarsi un bel danaro, una bella somma.

Thälerchen, *n. dim.* talleretto. §. ein hundert Thälerchen, così un centinajo di scudi.

Thalerstück, *n.* pezza [d'un tallero].

Thalgehänge, *n.* costa, pendio che scende a valle.

Thalgericht, *n.* tribunale delle saline.

Thalleute, *pl.* valligiani.
It. *T. di Sal.* lavoranti alle saline.

Thalwärts, *avv.* verso la valle, a valle.

Thalweg, *m.* strada della valle, lungo la valle.

That, *f.* [Handlung], azione, fatto; it. atto. §. eine gute, edle, schöne, große That, buona azione, azione nobile, bella, sublime, magnanima. §. eine schlechte, böse, niederträchtige That, cattiva azione, azione indegna, vile; misfatto, malfatto. §. sein Leben war eine Reihe schöner Thaten, la sua vita fu una serie non interrotta di buone azioni. §. rühmliche Thaten, gloriose gesta. §. eine berühmte That, fatto illustre, azione, impresa segnalata. §. er hat sich im letzten Kriege durch seine Thaten berühmt gemacht, con le sue gesta si è reso famoso nell' ultima guerra. §. in Worten und Thaten, con parole e coi fatti. §. Einem mit Rath und That beistehen, assistere alcuno con le opere e i consigli. §. seine Freundschaft durch die That beweisen, provare la sua amicizia co' fatti. §. der gute Wille gelte für die That, pei fatti valga la buona intenzione, in mancanza di prova, supplisca il buon volere. §. zur That schreiten, venire al fatto, mettere in opera, ad effetto. §. von Worten kamen sie zur That, dalle parole vennero a' fatti. §. er führt den Namen mit der That, egli è tale, quale il suo nom l'appella, lo dice. §. auf der That, auf frischer That ertappen, cogliere in sul fatto, sorprendere in fragranti. §. die That leugnen, gestehen, negare, confessare il fatto. §. in der That, in fatti, in effetto; it. per certo, certamente. §. er hat in der That Recht, in fatti, di fatto egli ha ragione.

Thatbestand, *m.* der Thatbestand ist...., il fatto sta che....

Thatbeweis, *m.* prova del fatto.

Thatendrang, *m.* lo stimolo, l'impulso di rendersi illustre, famoso, di segnalarsi.

Thatenlos, *agg.* ein thatenloses Leben, vita che si passa nell' inerzia.

Thatenreich, *agg.* ein thatenreiches Leben, una vita passata in azioni illustri, in fatti gloriosi.

Thäter, *m.* facitore, autore. It. (eines Verbrechens), reo, autore, malfattore.

Thäterin, *f.* facitrice, autrice.

Thathandlung, *f.* azione, fatto.

Thätig, *agg.* attivo, operoso; it. effettivo. §. thätige Hilfe, soccorso effettivo. §. thätigen Antheil nehmen, prendere parte attiva in.... §. der thätige Glaube, la carità effettiva. §. ein thätiger Mann, uomo attivo, solerte, assiduo, industrioso. §. ein thätiges Leben, vita attiva, operosa, occupata.

Thätig, *avv.* attivamente, con attività. §. im Guten thätig sein, essere pronto a far del bene.

Thätigkeit, *f.* attività. §. ein Mann von großer Thätigkeit, un uomo di grande attività, molto attivo, solerte. §. in Thätigkeit setzen, mettere in attività.

Thatkundig, *agg.* notorio, manifesto.

Thatkundigkeit, *f.* notorietà.

Thätlich, *agg.* attuale, effettivo. §. eine thätliche Sünde, peccato attuale. §. eine thätliche Mishandlung, effettivo maltrattamento, il maltrattar coi fatti.

Thätlich, *avv.* effettivamente, in effetto. §. sich thätlich an Einem vergreifen, mettere le mani addosso ad uno.

Thätlichkeit, *f.* fatto, opera di fatto. §. Thätlichkeit brauchen, prendere le vie di fatto.
2) *Per* Gewaltthat, violenza. §. Thätlichkeiten verüben, commettere, far violenze. §. von Worten kam es zu Thätlichkeiten, dalle parole vennero a' fatti.

Thatsache, *f.* cosa di fatto; fatto. §. dies sind Thatsachen, questi son fatti, queste non son già favole, ma fatti.

Thau, *m.* rugiada. §. es ist ein starker Thau gefallen, è caduta una folta rugiada. §. der Thau fällt, la rugiada cade.

Thaubogen, *m. T. fis.* arcobaleno formato dalla refrazione de' raggi solari ne' vapori della rugiada.

Thauen, *v.n. imp.* cader la rugiada. §. es thauet, es hat gethauet, la rugiada cade, è caduta la rugiada.
§. *Prov.* Thränen der Liebe thaueten auf ihren Wangen, stille, lagrime amorose irrugiadavano, irrigavano le sue gote.
2) *Per* aufthauen, dimojare, didiacciare. §. es thauet, es fängt an zu thauen, dimoja, comincia a dimojare.

Thauend, *part.* rugiadoso; it. che dimoja.

Thauicht, *agg.* simile a rugiada.

Thauig, *agg.* rugiadoso, guazzoso.

Thaumesser, *m. T. fis.* drosometro.

Thauregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia.

Thauschlag, *m. T. de' Cacc.* guazza della rugiada.

Thauschlägig, *agg.* guazzoso; umido, molle di rugiada.

Thautropfen, *m.* gocciola, stilla di rugiada.

Thauwasser, *n.* acqua di rugiada.

Thauwetter, *n.* il dimojare, il didiacciare. §. heute haben wir Thauwetter, oggi dimoja, l'aria è sì mite che dimoja.

Thauwind, *m.* vento australe [che scioglie il ghiaccio e la neve].

Thauwolke, *f.* nuvolo di rugiada.

Theater, *n. Voce greca* [Schaubühne], teatro; scena. §. auf dem Theater, in sul teatro, sulla scena.
2) *Per* Schauspielhaus, teatro. §. ins Theater gehen, andare al teatro.
3) *Per* Schauspiel, teatro, recita. §. heute ist kein Theater, oggi non c'è teatro.

Theaterdichter, *m.* poeta drammatico.

Theaterkönig, *m.* re da teatro.

Theaterloge, *f.* casino, palchetto.

Theaterprinzessin, *f.* principessa da teatro.

Theaterregeln, *f. pl.* regole, leggi drammatiche.

Theaterstück, *n.* opera teatrale, dramma.

Theaterstyl, *m.* stile drammatico, teatrale.

Theatertänzer, *m.* ballerino.

Theatertänzerin, *f.* ballerina.

Theaterwesen, *n.* tutto ciò che risguarda il teatro.

Theatiner, / **Theatinermönch**, } *m.* monaco teatino; chiettino.

Theatinernonne, *f.* monaca teatina, chiettina.

Theatralisch, *agg.* teatrale, di teatro.

Thee, *m.* tè, the; it. cià. §. grüner Thee, tè verde. §. brauner Thee, tè bue, tè bu. §. Einen auf eine Tasse Thee einladen, invitare alcuno a prendere il tè.

Theeblatt, *n.* foglia di tè.

Theeblüte, *f.* fiore di tè.

Theebret, *n.* cabarè, guantiera.

Theebüchse, *f.* scatolino, vasetto del tè.

Theebuh, *m.* te bue, te bù.

Theegesellschaft, *f.* crocchio al tè, a prendere il tè.

Theekanne, *f.* tettiera; cocoma del tè.

Theekessel, *m.* ramino; tettiera.
It. *Fig. modo basso*, balordo.

Theekopf, *m. vedi* Theetasse.

Theelöffel, *m.* cucchiarino [da tè]. §. einen Theelöffel voll, un cucchiarino [pieno].

Theelöffelweise, *avv.* a cucchiarini.

Theemaschine, *f.* ramino del tè, da far bollire il tè.

Theer, *m.* catrame. §. Theer brennen, schwelen, fare, bruciare, cuocere il catrame.

Theerbüchse, / **Theerbutte**, } *f.* alberello del catrame.

Theeren, *v. a.* incatramare, spalmare. §. ein Schiff theeren, spalmare, fiorare una nave.

Theerhefen, *f. pl.* feccia del catrame.

Theericht, *agg.* simile al catrame.

Theerig, *agg.* pieno, imbrattato di catrame.

Theerkessel, *m.* calderone del catrame.

Theermeste, *f. vedi* Theerbutte.

Theerofen, *m.* fornace, stufa da catrame.

Theerpinsel, / **Theerquast**, } *m. T. di Mar.* lanata.

Theerschweler, *m.* colui che fa, cuoce, brucia il catrame.

Theerschwelerei, *f.* stufa da catrame, fabbrica, fucina del catrame.

Theertonne, *f.* botte del, da catrame.

Theerwasser, *n.* acqua di catrame.

Theerwedel, *m. vedi* Theerquast.

Theeschale, *f.* tazza da tè.

Theeschälchen, *n. dim.* tazzetta, tazzino da tè.

Theestaude, *f.* } arboscello, ar-
Theestrauch, *m.* } busto del tè.

Theetasse, *f.* tazza, chicchera da tè.

Theetisch, *m.* tavolino [*da porvi la tettiera ec.*]. §. am Theetische, um den Theetisch sitzen, sedere al tavolino, attorno alla tavola del tè.

Theetopf, *m.* ramino da tè.

Theetrank, *m.* bevanda di tè.

Theetrinker, *m.* uomo passionato pel tè; it. bevitore di tè.

Theewasser, *n.* acqua [bollente] da, pel tè.

Theil, *m.* e *n.* (eines Ganzen), parte, porzione. §. der dritte, vierte Theil, la terza, quarta parte. §. in mehrere Theile theilen, dividere in più parti, spartire, partire. §. die Theile des Blutes, der Luft, le molecole del sangue, dell' aria. §. die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. §. dieses Werk besteht aus drei Theilen, questa opera è divisa in tre parti, sezioni, it. ha tre tomi. §. die edelsten Theile des Körpers, le parti più nobili del corpo. §. der größte Theil der Menschen, la maggior parte degli uomini. §. die Theile der Rede, le parti del discorso, i membri dell' orazione.

2) *Per* Antheil, parte, quota, porzione. §. Jedem seinen Theil geben, dare ad ognuno la sua parte. §. seinen Theil bekommen, haben, aver la sua parte di chechessia. §. seinen Theil geben, dare la sua quota, rata.

§. *Fig.* er hat seinen Theil bekommen, ha avuto, toccato le sue. §. er hat seinen Theil genossen, si è goduta la parte sua. §. ich habe ihm seinen Theil gegeben, gli ho compartite già le sue, gli ho dato la sua buona parte. §. ohne diesen Verlust wäre er ein gut Theil reicher, se non fosse stata, senza questa perdita, sarebbe di gran lunga più ricco. §. er hat seinen Theil gelebt, ha vissuto abbastanza, la sua buona parte. §. Theil an Etwas haben, aver parte, partecipare a q. c. §. Theil an einer Unternehmung haben, aver parte, interesse in qualche impresa. §. Theil an einem Verbrechen haben, aver preso parte a, essere complice d'un delitto. §. Theil an Etwas nehmen, prendere parte, essere a parte di q. c. §. ich nehme Theil an Allem, was ihn betrifft, io prendo interesse in tutto ciò che lo riguarda. §. ich nehme Theil an Ihrem Schmerze, Unglück, io prendo parte, entro a parte del suo dolore, della sua disgrazia. §. der, das vom Glück, vom Himmel beschiedene Theil, la sorte. §. zu Theil werden, toccare in sorte; it. essere devoluto. §. dieses Grundstück ist mir zu Theil geworden, questa tenuta mi è stata devoluta [*per eredità ec.*]. §. ein gutes Weib ist mir zu Theil geworden, mi è toccata in sorte una brava moglie. §. zum Theil, in [qualche] parte. §. zum Theil hat er Recht, in [qualche] parte egli ha ragione. §. zum Theil aus Geiz, zum Theil aus Vorsicht, un po' per avarizia, un po' per prudenza. §. zum Theil bist du selbst Schuld daran, tu ne hai in parte, un po' la colpa. §. eines Theils bin ich damit zufrieden, andern Theils ärgere ich mich darüber, da una parte [ne] sono contento, dall' altra, dall' altro lato, d'altronde ne sono arrabbiato. §. ich meines Theils, io per me, in quanto a me. §. guten, großen Theils, in gran parte, per la maggior parte.

3) *Per* Partei, parte. §. beide Theile haben Recht, ambe le parti hanno ragione, e l'uno e l'altro non si ha il torto. §. der klagende Theil, l'accusatore. §. der beklagte, verklagte Theil, l'accusato. §. der angreifende Theil, l'aggressore. §. der angegriffene Theil, la parte assalita, attaccata. §. beide Theile hören, udire, ascoltare ambe le parti. §. man muß beide Theile hören, convien ascoltare ambe le parti; odi l'altra parte, e credi poco.

Theilbar, *agg.* divisibile, spartibile.

Theilbarkeit, *f.* divisibilità.

Theilchen, *n. dim.* particella, particina, particola; atomo, molecola.

Theilen, *v. a.* partire, spartire, dividere; scompartire, distribuire. §. in der Mitte theilen, in zwei gleiche Theile theilen, dimezzare, dividere, partire per mezzo. §. in vier Theile theilen, dividere in quattro parti. §. jeder Körper kann getheilt werden, ogni corpo è capace d'essere spartito, è divisibile. §. der Fluß theilt die Stadt in zwei Theile, questo fiume divide la città in due parti. §. eine Erbschaft unter die Erben theilen, ripartire una eredità, scompartirla. §. die Beute wurde getheilt, venne scompartita la preda. §. was er hat, theilt er mit Andern, quel ch' egli ha, lo scompartisce con gli altri. §. den Gewinn mit Einem theilen, spartire con uno la vincita, il guadagno. §. die Arbeit, Mühe theilen, prendere parte al lavoro, alla fatica; ajutare. §. ich theile Ihren Kummer, io prendo parte al, entro a parte del suo rammarico. §. die Stimmen waren getheilt, i voti erano discordi, le opinioni divise, varie.

§. *Fig.* ich habe nichts mit ihm zu theilen, non ho da spartire niuna cosa con lui; non ho nulla da fare con costui.

2) sich theilen, dividersi, spartirsi. §. hier theilt sich der Weg, qui la strada si divide, fa bivio. §. der Fluß theilt sich in zwei Arme, il fiume si divide, si dirama in due braccia.

3) sich in Etwas theilen, scompartirsi, spartirsi q. c. It. *vedi* dividiren.

Theiler, *m.* divisore, partitore, distributore. It. *T. d'Aritm.* divisore.

Theilgebung, *f.* übl. Mittheilung, *vedi.*

Theilhaber, *m.* partecipe, interessato, colui che ha parte a.... socio, compagno.

Theilhaberin, *f.* colei che ha parte a.... interessata, partecipe, compagna.

Theilhabung, *f.* l'essere partecipe.

Theilhaft, } *agg.* e *avv.* par-
Theilhaftig, } tecipe, compartecipe, che ha parte. §. theilhaft sein, essere partecipe, essere a parte di..... §. eines Verbrechens theilhaft sein, essere complice d'un delitto, avervi preso parte. §. sich theilhaftig machen, rendersi partecipe, complice di.... §. sich einer Sünde, eines Verbrechens theilhaftig machen, rendersi colpevole d' un peccato, complice d'un delitto. §. theilhaft werden, toccare; toccare, avere in sorte. §. ich bin eines solchen Glückes theilhaft geworden, m'è toccata in sorte tal fortuna.

Theilnahme, *f.* il prender parte, interesse in chechessia. §. (an einem Verbrechen), complicità. §. die Theilnahme an Andrer Glück, il prender parte, l'entrare a parte dell' altrui bene. §. einem Bekümmerten u. s. w. seine Theilnahme bezeigen, fare dimostrazione ad un afflitto di prender parte al suo stato.

Theilnahmlos, *agg.* indifferente; it. senza compassione, privo d'affetto. §. dies sind kalte, theilnahmlose Menschen, questi sono uomini freddi ed insensibili.

Theilnehmend, *agg.* e *avv.* che prende parte, compassionevole, affettuoso. §. ein theilnehmender Freund, un amico affettuoso, bene affetto, che prende parte. §. sich theilnehmend gegen Einen zeigen, beweisen, dimostrarsi bene affetto ad uno.

Theilnehmer, *m.* partecipe, partecipante, interessato; it. socio, compagno.

Theilnehmerin, *f.* interessata; compagna, colei che prende parte.

Theilnehmung, *f.* übl. Theilnahme, *vedi.*

Theils, *avv.* parte, in parte.

Theilscheibe, *f. T. degli Oriol.* partitora.

Theilung, *f.* divisione, spartizione; scompartimento, distribuzione. §. (einer Erbschaft), ripartimento, ripartizione, scompartimento. §. (der Güter), separazione. §. (eines Landes), smembramento. §. die Theilung Polens, lo smembramento della Polonia. §. (der Stimmen, Meinungen), la disparità, la differenza.

Theilungskraft, *f.* virtù divisiva, forza divisoria.

Theilungspunkt, *m.* punto di divisione, di separazione.

Theilungsstrich, *m. T. di Gram.* lineetta di divisione.

Theilungsurkunde, *f.* documento, atti della divisione, dello scompartimento.

Theilungsvertrag, *m.* contratto di spartizione.

Theilungszeichen, *n. T. di Gram.* lineetta di unione.

§. *T. degli Stamp.* divisione [-].

Theilweise, *avv.* per parti, per porzioni, per rate. §. ein Werk theilweise herausgeben, pubblicare, dare alla luce un' opera per fascicoli, per volumetti. §. Etwas theilweise bezahlen, pagare in più termini.

Theilwörtchen, *n.* particella, particola partitiva.

Theilzirkel, *m.* compasso di divisione.

Theist, *m. vedi* Deist.

Thema, n. *Voce greca* [Satz, Aufgabe], tema.
It. *T. di Mus.* tema; motivo. §. ein Thema mit Variationen, tema con variazioni. §. (einer Fuge), guida.
Themis, f. *T. mitol.* Temide.
Theodicée, f. *T. fil.* teodicea.
Theogonie, f. *Voce greca*, teogonia.
Theokratie, f. *Voce greca* [Priesterherrschaft], teocrazia.
Theokratisch, agg. teocratico.
Theolog, m. *Voce greca* [Gottesgelehrter], teòlogo.
Theologie, f. *Voce greca* [Gottesgelahrtheit], teologia.
Theologisch, avv. teologicamente.
Theophanie, f. *Voce greca* [Göttererscheinung], teofania.
Theophilanthrop, m. *Voce greca*, teofilàntropo.
Theophilanthropie, f. *Voce greca*, teofilantropia [*l'amor di Dio e degli uomini*].
Theórbe, f. *T. di Mus.* tiorba.
Theorém, n. *Voce greca* [Lehrsatz], teorema.
Theorétiker, m. un teoretico, teorico.
Theorétisch, agg. teoretico.
Theoretisch, avv. teoreticamente.
Theorie, f. *Voce greca*, teoria; teòrica.
Theosóph, m. *Voce greca*, teòsofo.
Theosophie, f. *Voce greca*, teosofia.
Theosóphisch, agg. teosofico.
Therapeut, m. *T. de' Med.* terapeuta.
Therapeutik, f. *T de' Med.* terapeutica.
Therapeutisch, agg. terapeutico.
Therapie, f. *T. de' Med.* terapeutica.
Theriak, m. *T. farm.* teriaca, triaca.
Theriaksbüchse, f. bossoletto, vasetto della teriaca.
Theriakskrämer, m. cerretano, orvietano.
Thermolampe, f. termolampada.
Thermométer, m. *T. fis.* [Wärmemesser], termòmetro.
Thermoscóp, n. *T. fis.* [Wärmezeiger], termoscopio.
These, } f. *Voce greca* [Satz],
Thesis, } tesi.
Theuer, agg. e avv. [sehr lieb], caro, diletto. §. theurer Bruder! caro fratello! §. theuerster Freund! carissimo amico! amico mio prediletto! §. sie ist mir theurer als mein Leben, mi è più cara della vita. §. das theure Blut Christi, il sangue prezioso di Gesù Cristo. §. ich schwöre es bei Allem, was mir theuer ist, lo giuro per tutto quello che mi è caro. §. meine Theuere! cara mia! mia cara! §. es hoch und theuer versichern, versprechen, affermare per verissimo, promettere fermissimamente; mettere, porre le mani sul, nel fuoco.
2) *Per* kostbar, im hohen Preise, caro, prezioso, che costa molto, che ha costato molto, di gran prezzo, valore. §. eine theure Waare, una mercanzia cara. §. ein theurer Preis, prezzo caro, alto; gran prezzo. §. Sie haben da einen theuren Kauf gemacht, Ella ha fatto una cara compra, l'ha pagato molto caro. §. sehr theuer sein, essere, costar carissimo; costare il cuore, un occhio della testa. §. dies ist mir zu theuer, mi è troppo caro. §. wie theuer das Stück? quanto costa il pezzo? §. wie theuer kommt es Ihnen zu stehen? quanto le costa? quanto l'ha pagato? per quanto l'ha comprato? §. dieser Kaufmann ist theuer, questo mercante è un uomo carestoso. §. theuer, theurer werden, rincarire, crescere di prezzo. §. theuer machen, rincarare; accrescere il prezzo. §. ein theures Jahr, anno di carestia, in cui le derrate son care. §. in dieser Stadt ist theuer zu leben, ist ein theures Pflaster, in questa città i viveri son cari, il vivere è caro.
§. *Fig.* sein Leben, seine Haut theuer verkaufen, vendere cara la propria vita, lasciar la pelle a caro prezzo. §. diese Thorheit ist ihm theuer zu stehen gekommen, questa follia gli è costata cara, salata. §. das soll ihm theuer zu stehen kommen, l'avrà da pagar caro; se ne pentirà.
Theuere, f. prezzo caro, gran prezzo.
Theuerung, f. carestia; gran penuria.
Theurg, m. *Voce greca* [Wunderthäter, Geisterbanner], teurgo; esorcista.
Theurgie, f. *Voce greca*, teurgia.
Theurgisch, agg. teurgico.
Thier, n. animale. §. der Mensch ist das vollkommenste Thier, l'uomo è il più perfetto animale. It. (im Gegensatz vom Menschen), bestia, bruto. §. Menschen und Thiere, uomini e bestie. §. die unvernünftigen Thiere, i bruti, gli animali irragionevoli. §. die zahmen Thiere, gli animali mansi, domestici. §. die wilden Thiere, bestie, animali selvatici; fiere, belve. §. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi. §. ein versteinertes Thier, zoolito. §. die reißenden Thiere, le bestie, gli animali feroci.
2) *Per* Pferd, Esel, cavalcatura. §. er bestieg sein Thier, egli saltò in groppa al suo animale.
§. *T. de' Cacc. Per* Hindin, Hirschkuh, la cerva.
§. *modo basso*, sie ist ein garstiges Thier, ella è una brutta strega. §. du dummes Thier! bestia, bestiaccia che sei! bestia incantata! §. er ist ein gutes Thier, egli è un buon babbeo, omaccio.
Thierähnlich, agg. simile ad animale.
Thieranbeter, m. zoolatra; adoratore d'animali.
Thieranbetung, f. zoolatria; adorazione d'animali.
Thierart, f. natura bestiale, modo animalesco. It. specie d'animali.
Thierartig, agg. animalesco, bestiale; brutale.
Thierarzenei, f. rimedio, medicina da cavallo.
Thierarzeneikunde, f. la veterinaria.
Thierarzeneischule, f. scuola di veterinaria.
Thierarzt, m. [medico] veterinario.
Thierbeschreibung, f. zoografia, descrizione degli animali.
Thierbild, n. effigie d'animale.
Thierbildstein, m. zoomorfite.
Thierchen, n. *dim.* animaletto animaluccio, animaluzzo; bestiuola, bestiuolino.
Thierdiener, m. *vedi* Thieranbeter.
Thierdienst, m. *vedi* Thieranbetung.
Thierfechter, m. gladiatore [che combatte con le fiere].
Thierfleisch, n. carne d'animale.
Thiergarten, m. parco.
Thiergattung, f. specie, genere d'animali.
Thiergefecht, n. giostra, combattimento con le fiere, it. delle bestie fra loro.
Thiergeschichte, f. storia degli animali, zoografia, zoologia.
Thiergeschlecht, n. genere d'animali.
Thiergestalt, f. forma, figura d'animale.
Thierhaut, f. pelle d'animale.
Thierheit, f. animalità.
It. *Per* thierisches Wesen, bestialità, brutalità; ferocia.
Thierhetze, f. caccia forzata.
Thierisch, agg. animale, animalesco. §. das thierische Leben, la vita animale. §. der thierische Theil des Menschen, la parte animale dell' uomo. §. die thierischen Triebe, gl' instinti animaleschi. §. die thierische Seele, l'anima sensitiva.
§. *Fig. Per* viehisch, bestiale, brutale; feroce. §. thierische Leidenschaften, passioni brutali.
Thierisch, avv. *Fig.* bestialmente, brutalmente.
Thierkampf, m. combattimento, giostra delle fiere [fra loro]; it. *vedi* Thiergefecht.
Thierkenner, m. zoòlogo.
Thierklasse, f. classe d'animali.
Thierkopf, m. capo, testa d'animale.
Thierkörper, m. corpo d'animale.
Thierkreis, m. *T. d'Astr.* zodiaco. §. zum Thierkreise gehörig, zodiacale.
Thierkunde, f. zoologia.
Thierkundig, agg. zoologico.
Thierkundige, m. zoologo.
Thiermaler, m. pittore di animali.
Thiermäßig, agg. e avv. animalesco; a guisa de' bruti.
Thiername, m. nome d'animale.
Thieröl, n. olio animale.
Thierpflanze, f. zoofito, piantanimale.
Thierquäler, m. tormentabestie, tormentanimali.
Thierquälerei, f. il tormentar gli animali.
Thierreich, n. regno animale.
Thiersäule, f. colonna zooforica [che porta la figura d'un animale].
Thierseele, f. anima sensitiva.
Thiersinn, m. senso d'animale; it. sentimento brutale, bestiale.
Thiersprache, f. linguaggio degli animali.
Thierstimme, f. voce d'animale.
Thierstück, n. *T. de' Pitt.* quadro rappresentante animali.
Thierverehrer, m. zoolatra.
Thierverehrung, f. zoolatria.
Thierwärter, m. guardiano d'un serraglio, d'un parco.

Thierzergliederung, *f.* zootomia.

Thierzeugung, *f.* generazione degli animali.

Thimian, *m.* timo; sermollino.

Thimianöl, *n.* olio di timo.

Thomas, *n. pr. Fam.* ein ungläubiger Thomas, l'incredulo San Tomaso.

Thomastag, *m.* il giorno, la festa di San Tomaso.

Thon, *m.* argilla, creta. §. (zu Geschirr), terra [da stoviglie].

Thonähnlich, *agg.* simile ad argilla.

Thonarbeit, *f.* lavoro d'argilla, di creta, di terra cotta.

Thonarbeiter, *m.* lavoratore in argilla.

Thonart, *f.* qualità, it. spezie d'argilla.

Thonartig, *agg.* simile ad, della qualità dell' argilla.

Thonberg, *m.* monte ove si cava l'argilla.

Thonbeschlag, *m. T. de' Chim.* coperta, incrostamento d'argilla.

Thonbild, *n.* figura di terra cotta.

Thoneisenstein, *m. T. de' Min.* miniera di ferro argillosa.

Thonerde, *f. T. de' Chim.* terra argillosa, alluminosa; argilla pura.

2) terra argillosa, limacciosa.

Thönern, *agg.* d'argilla, di creta, it. di terra cotta. §. eine thönerne Pfeife, una pipa di terra cotta. §. thönernes Geschirr, stoviglie di terra cotta.

Thonfigur, *f.* figura di creta, di terra cotta.

Thongefäß, *n.* vaso di terra cotta, d'argilla.

Thongeschirr, *n.* stoviglia, vaso di terra cotta.

Thongräber, *m.* scavatore d'argilla.

Thongrube, *f.* cava d'argilla.

Thonicht, *agg.* simile all' argilla.

Thonig, *agg.* argilloso, cretoso. §. ein thoniger Boden, terreno argilloso, lotoso.

Thonkugel, *f.* palla, pallottola d'argilla, di terra cotta.

Thonpfeife, *f.* pipa [di terra].

Thonschiefer, *m.* argilla schistosa, novacolite, fillade.

Thonschlägel, *m. T. de' Pentol.* mazza.

Thonschneide, *f. T. de' Pentol.* coltello [da tagliare l'argilla].

Thonschnitte, *f. pl.* pezzi, fette d'argilla.

Thonstein, *m.* argilla indurata.

Thor, *m.* [Narr], pazzo, matto, stolido, sciocco, mentecatto. §. ich war ein rechter Thor, che pazzo che fui.

Thor, *n.* (eines Hauses), porta, portone; porta maggiore. §. die Thore der Stadt, le porte della città. §. die Thore schließen, chiudere, serrare le porte. §. er wohnt am Thore, egli sta di casa presso la porta. §. im Sommer wohne ich vor dem Thore, in estate abito fuori di porta. §. vor's Thor spazieren gehen, fare una passeggiata fuori di porta. §. am Thore Wache halten, far la guardia alla porta.

§. *Fig.* den Lastern u. s. w. Thor und Thür öffnen, aprir l'entrata, dare l'ingresso ad ogni vizio.

Thorband, *n.* bandinella d'un portone.

Thorbaum, *m.* stanga, barra d'un portone.

Thorfahrt, *f.* portone [*per le vetture*].

Thorflügel, *m.* battente di una porta.

Thorgeld, *n.* pedaggio, guidaggio.

Thorheit, *f.* stoltezza, sciocchezza, follia, pazzia. §. Thorheiten begehen, far pazzie.

Thorhüter, *m.* guardaportone; portinajo, portiere.

Thöricht, *agg.* stolido, sciocco, folle, stolto, pazzo, matto, mentecatto. §. eine thörichte Liebe, un pazzo, un folle amore.

Thöricht, *avv.* stolidamente, stoltamente, scioccamente, pazzamente.

Thörin, *f.* pazza; stolida; sciocca.

Thorklappe, *f.* sportello.

Thorpforte, *f.* } sportello.
Thorpförtchen, *n.* }

Thorriegel, *m.* chiavistello [d'un portone].

Thorschließer, *m.* portinajo, guardaportone.

Thorschluß, *m.* chiusa delle porte [d'una città]. §. mit Thorschluß, alla chiusa delle porte.

§. *Fig.* noch vor Thorschluß kommen, arrivare a mala pena a tempo.

Thorschlüssel, *m.* chiave d'un portone; it. chiave della porta [di città].

Thorschreiber, *m.* scrivano alla porta [d'una città]. It. gabelliere.

Thorschreiberdienst, *m.* } impiego,
Thorschreiberstelle, *f.* } posto d'uno scrivano di porta.

Thorsperre, *f.* chiusa delle porte.

Thorwache, *f.* guardia della porta [*d'una città*].

Thorwärter, *m.* guardaportone.

Thorweg, *m.* ingresso del portone; it. portone, porta maggiore.

Thorweit, *agg.* spalancato.

Thorzettel, *m.* polizza d'ingresso o d'uscita [che si riceve o dà alle porte d'una città].

Thorzoll, *m.* dazio alla porta [di città].

Thran, *m.* trana, olio di balena, di pesce. §. Thran sieden, squagliare, struggere il grasso di balena, di pesce.

§. *modo basso*, im Thrane sein, in den Thran getreten haben, essere ciuschero, aver cioncato.

Thränauge, *n. T. de' Med.* epifora.

Thränchen, *n. dim.* lagrimetta.

§. *Fam.* ein Thränchen Wein u. dgl., un goccio, una gocciola di vino ec.

Thräne, *f.* lagrima; lacrima; stilla. §. Thränen vergießen, spargere, versare lagrime, piangere. §. in Thränen schwimmen, struggersi in lagrime, essere inondato di lagrime. §. die Thränen zurückhalten, ritenere le lagrime. §. die Thränen nicht halten können, non poter ritenere le lagrime, astenersi dal pianto. §. mit Thränen in den Augen, con le lagrime agli occhi. §. bis zu Thränen gerührt, intenerito, commosso fino alle lagrime. §. mit Thränen benetzen, bagnare, irrugiadare di lagrime. §. in Thränen ausbrechen, zerfließen, prorompere, struggersi in lagrime. §. die Augen voll Thränen, von Thränen benetzt, gli occhi lagrimosi, molli di pianti. §. die Thränen kamen, schossen ihr in die Augen, le lagrime gli spuntarono, gli vennero agli occhi. §. die Augen standen ihr voll Thränen, aveva le lagrime agli occhi. §. heiße, die bittersten Thränen vergießen, weinen, versare calde, amare lagrime. §. mit blutigen Thränen bereuen, pentirsene a lagrime di sangue. §. dem Andenken des Verstorbenen eine Thräne weihen, versar qualche lagrima in memoria d'un defunto. §. Einem Thränen entlocken, spremere, trarre, cavare lagrime dagli occhi ad uno.

§. *Per simil.* die Thränen des Weinstockes, le lagrime della vite.

Thränen, *v. n.* lagrimare; piangere. §. die Augen thränen mir, mi vengono le lagrime agli occhi, mi piangono gli occhi.

§. *Per simil.* der Weinstock thränet, la vite lagrima.

Thränenbein, *n. T. d'Anat.* osso lacrimale, lagrimale.

Thränend, *part.* lagrimoso, piangente. §. mit thränenden Augen, con le lagrime agli occhi, con lagrime, lagrimosamente.

Thränendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula, caruncula lacrimale.

Thränenfeuchtigkeit, *f.* umor lacrimale.

Thränenfistel, *f. T. de' Chir.* fistola lacrimale; egilope.

Thränenflut, *f. Poet.* onde, rivi di lagrime.

Thränengang, *m. T. d'Anat.* condotto lacrimale.

Thränengeschwür, *n.* egilope.

Thränenkrug, *m.* urnetta lacrimatoria; lagrimatorio [presso gli antichi].

Thränenlos, *agg.* senza lagrime, ad occhi asciutti.

It. *Fig.* crudo, duro, spietato.

Thränennaß, *agg.* molle, bagnato di lagrime.

Thränenpresser, *m. T. d'Anat.* muscolo lagrimatorio. It. *Fig.* (im Scherz), spremitor di lagrime.

Thränenpunkt, *m. T. d'Anat.* punto lagrimale.

Thränenquelle, *f. Poet.* sorgente di lagrime.

Thränensack, *m. T. d'Anat.* sacco lacrimale.

Thränenstrom, *m.* torrente di lagrime.

Thränenthal, *n. Fig. Poet.* valle di lagrime.

Thränenurne, *f.* urnetta lagrimatoria.

Thränenvoll, *agg.* pieno di lagrime, lagrimoso.

Thränenwarze, *f. T. d'Anat.* caruncula lacrimale.

Thränenweg, *m. vedi* Thränengang.

Thränenweide, *f.* salcio babilonico, davidico.

Thränenwerth, *agg.* degno d'essere compianto; deplorabile.

Thranicht, *agg.* che ha della trana. §. ein thranichter Geruch, Geschmack

odore, puzzo, sapore di trana, d'olio di pesce.

Thranig, *agg.* unto, insudiciato d'olio di balena, di trana. §. sich thranig machen, insucidiarsi di trana.

Thranlampe, *f.* lucerna da trana.

Thranseife, *f.* sapone di trana, d'olio di pesce.

Thransieder, *m.* cuocitore, fabbricante di trana, d'olio di balena.

Thransiederei, *f.* luogo dove si fa, si prepara la trana, l'olio di balena.

Thron, *m.* trono; soglio. §. den Thron besteigen, salire il, sul trono. §. sich am Throne, am Fuße des Thrones niederwerfen, prosternarsi dinanzi al trono. §. er hielt eine Anrede vom Throne herab, tenne un discorso in trono, parlò, perorò dal trono.

§. *Fig.* auf den Thron gelangen, den Thron besteigen, perveuire al trono, salire in, sul trono. §. sich auf den Thron schwingen, inalzarsi al trono. §. Einem auf dem Throne nachfolgen, succedere uno al trono. §. Einen vom Throne stoßen, detronizzare, cacciare dal trono alcuno.

§. *T. eccl.* die Thronen, i troni [*angeli*].

Thronbesteigung, *f.* assunzione, innalzamento al trono.

Thronbewerber, *m.* pretendente [al trono].

Thronen, *v. n.* risiedere, aver seggio, sede.

§. *Fig.* die Tugend thronet im Herzen des Gerechten, la virtù ha il suo seggio nel cuore del giusto.

Thronerbe, *m.* erede del trono, successore, principe ereditario.

Thronerbin, *f.* erede del trono, principessa ereditaria.

Thronfolge, *f.* successione [al trono].

Thronfolger, *m.* successore [al trono].

Thronhimmel, *m.* baldacchino.

Thronräuber, *m.* usurpatore del trono.

Thronsaal, *m.* salone del trono.

Thronstufe, *f.* scalino del trono.

Thuer, *m.* facitore. §. die großen Sprecher sind nicht immer große Thuer, i gran parlatori non son già uomini di gran fatti; chi fa molte parole, pochi fatti far suole; it. can che abbaja non morde.

Thulich, *agg. vedi* thunlich.

Thun, *v. a.* fare; agire, operare, eseguire. §. thue, wie du gesagt hast, fa come hai detto. §. sagen und thun ist zweierlei, dal detto al fatto ci corre un bel tratto. §. thue, was ich dir sage, fa come io ti dico. §. gesagt, gethan, detto, fatto. §. das ist so gut als gethan, è come se fosse fatto. §. thue, was zu thun ist, fa quel ch'è da fare. §. wieder thun, noch einmal thun, rifare, fare di nuovo. §. ich will es gewiß nicht wieder thun, davvero che non lo farò più. §. was ist hier zu thun? che c'è da fare qui? §. hierbei ist nichts zu thun, qui non c'è nulla da fare. §. nach Eines Willen thun, uniformarsi, conformarsi all' altrui volontà; ubbidirlo. §. Einem den Willen thun, far la volontà di alcuno. §. das Fehlende gut thun, supplire del suo al danaro che manca. §. gut, recht, übel thun, far bene, far male. §. er will nicht gut thun, egli non vuol darsi al bene, non vuol arar dritto. §. das thut nicht gut, non fa bene; it. non fa buon sangue. §. es wäre nicht übel gethan, wenn... non ci sarebbe male, se.... sarebbe ben fatto di.... §. er hat recht daran gethan, ha fatto bene. §. er hat viel zu thun, ha molto da fare, è molto occupato. §. sie thun nicht gut beisammen, non si comportano bene insieme. §. Einem Gutes thun, far [del] bene ad alcuno. §. Einem zu thun geben, dar da fare, da lavorare ad alcuno, fornirlo di lavoro. §. sich Etwas zu thun machen, darsi da fare, farsi delle faccende, delle occupazioni. §. er hat immer zu thun, è sempre occupato, è sempre in attività. §. ich habe genug damit zu thun gehabt, vi ho avuto da che pettinare, mi ha dato molto da fare. §. thun Sie, was recht ist, fate quel che, come si deve, operate retto, arate dritto. §. ich werde das Meinige thun, farò il mio possibile, farò dal canto mio quel che posso. §. thun, was möglich ist, fare il suo possibile. §. damit ist es nicht gethan, oh, ciò non basta. §. was kann ich dabei thun? che ci posso fare io? §. was ich dabei thun kann, quel che potrò fare io per me lo farò. §. der Sache zu viel thun, eccedere, passare, oltrepassare i termini, i limiti. §. der Sache zu wenig thun, non fare quanto basta, fare un po' troppo poco. §. Einem zu viel thun, fare un po' troppo ad uno, fargli torto. §. gute Wünsche für Jemand thun, far voti, buoni augurj per alcuno. §. nichts thun, non far niente, starsene ozioso, con le mani in cintola. §. nichts zu thun haben, non aver da far nulla. §. nichts thun als.... non far altro che.... §. das läßt sich nicht thun, will sich nicht thun lassen, ciò non si può fare, non è fattibile. §. der Name thut's freilich nicht, ma sicuro che il nome non fa nulla, il nome importa poco. §. die Menge muß es thun, la quantità, il numero deve dare il crollo alla bilancia. §. seine Pflicht, Schuldigkeit thun, fare il suo dovere, obbligo. §. Einem gute Dienste thun, rendere buoni servizj, far bene ad uno, giovargli. §. seine Wirkung thun, produrre, fare il suo effetto. §. mit Einem zu thun haben, aver da fare con alcuno. §. ich habe mit ihm zu thun, ho da fare, ho degli affari con lui. §. ich will nichts mit ihm zu thun haben, non vo' aver che fare con lui, secolui. §. ich habe damit nichts zu thun, non ci ho che fare, non è cosa che mi tocca, risguarda. §. in jetzigen Zeiten hat man zu thun, um sich durchzubringen, al dì d'oggi è difficile di, non ci vuol poco per campare. §. er soll sehen, mit wem er es zu thun hat, vedrà con chi ha da fare, gli farò vedere io con chi ha da fare. §. wer nicht gehorcht, hat es mit mir zu thun, chi non obbedisce, avrà da far con me. §. mit wem glaubt er es zu thun zu haben? con chi crede egli d'aver che fare? §. das thut nichts zur Sache, ciò non fa nulla, non fa caso, non monta, non giova. §. er hat viel in dieser Kunst, Wissenschaft u. s. w. gethan, egli ha fatto molto in, per quest' arte, questa scienza. §. dieser Kaufmann thut viel in diesen Waaren, questo mercante fa grandi affari, buoni negozj in questi articoli. §. einen Blick auf Jemand thun, gettare lo sguardo addosso ad uno. §. einen Schluck, Trunk thun, bere un sorso, un goccio. §. Einem Etwas zu Leide thun, offendere alcuno, fargli torto. §. was habe ich Ihnen gethan, daß....? che le ho fatto, che...? §. einen Blick auf Etwas thun, gettare uno sguardo su q. c. §. es Einem gleich thun wollen, voler gareggiare con uno, voler emularlo. §. eine Frage an Jemand thun, fare una domanda ad alcuno, interrogarlo. §. was thut Ihnen das? che le fa questo? che v' importa? §. ein Gleiches thun, fare lo stesso; it. rendere la pariglia. §. den Ausspruch thun, dar la sentenza, decidere. §. einen Schuß thun, tirare, sparare un colpo.

§. *Prov.* thun lehrt thun, col far s'impara a fare; s'impara a lavorare in lavorando.

2) Salz an die Speisen, Zucker in den Kaffee thun, metter sale nelle pietanze, zucchero nel caffè. §. Wasser in den Wein thun, mescere; inacquare il vino. §. eine Sache auf die Seite thun, mettere in disparte, da banda q. c. §. Etwas davon thun, levarvi, toglervi q. c. §. Etwas dazu thun, aggiungervi q. c. §. Etwas von sich thun, deporre, levarsi d'addosso q. c. §. wollen Sie Ihren Mantel nicht von sich thun? vuol levarsi il ferrajuolo? vuol torsi l'impiccio del suo mantello? §. einen Bedienten von sich thun, congedare, mandar via un servo. §. Geld aus dem Beutel thun, cavar danaro dalla borsa. §. Etwas heraus thun, cavare, levare, tirar fuori. §. von einander thun, separare, disgiungere; it. allargare. §. das Pferd in den Stall thun, rimettere il cavallo nella stalla. §. ins Kloster, in die Kost, in den Dienst thun, mettere in un ritiro, convento, a dozzina, porre, acconciare al servigio. §. ein Kind in die Schule thun, mandare alla scuola un fanciullo. §. sich zu Jemand thun, andarsi insinuando presso alcuno, cercare di guadagnarselo.

3) sehr nach Etwas thun, desiderare ardentemente q. c. §. sie thut sehr um ihren Sohn, si mostra desolata per conto di suo figliuolo. §. wie würde er erst thun, wenn.... che farebbe però se... §. ängstlich, blöde, verlegen u. s. w. thun, sembrare in pena, timido, imbarazzato; it. fare come se uno fosse in pena, timido imbarazzato. §. mit einem Mädchen schön thun, vezzeggiare una fanciulla, dirle delle dolcezze. §. bekannt, vertraut mit Jemand thun, fare l'amico, il confidente di uno. §. thun, als ob .... far mostra, vista di.... far le viste di...., fingere. §. thun, als ob man nicht sähe, hörte, far mostra, fingere di non vedere, udire. §. groß, vornehm, dick thun, far il grande, il signore, l'importante; allacciarsela. §. betrübt, fromm thun, far mostra d'essere afflitto, fare il devoto. §. einfältig thun, fare il semplice, il balordo, il Nanni; far la gatta morta. §. er thut nur so, fa così, ma.... mostra d'essere così, ma....

4) das thut sanft, o che grata morbidezza! fa una grata sensazione. §. weh thun, dolere, far male. §. der Kopf, Leib thut mir weh, mi duole la testa, ho dolori di ventre. §. es thut mir leid, mi

dispiace. §. wie thut das? che effetto fa, che fa questo?

5) zur Sache thun, dar l'impulso ad una cosa, spingerla oltre, darle un urto. §. man muß bald dazu thun, convien porci presto rimedio. §. es ist mir darum zu thun, m' importa. §. es ist mir sehr darum zu thun, daß . . . . m' importa moltissimo, che . . . . §. ihm ist nur um's Geld zu thun, non ha in vista che il danaro, il danaro è il suo unico fine. §. es ist mir nur um mein Geld zu thun, mi preme solamente il mio danaro. §. es ist mir nur um Sie zu thun, per me non importa, non fa niente, ma per Lei, per la Signora. §. wenn es nur darum zu thun ist, se non è che per questo, se non si tratta che di questo. §. es ist um dein Wohl, dein Glück zu thun, si tratta della tua fortuna, del tuo bene. §. Sie müssen dazu thun, ehe das Uebel ärger wird, prima che il male prenda peggior piega convien porvi riparo, rimedio. §. es ist nur noch um einen Tag zu thun, non si tratta che d'un sol giorno, basta un sol giorno ancora. §. es ist um ihn gethan, con lui è [bella e] finita. §. es thut Noth, fa d'uopo, è necessario. §. es thäte Noth, daß man ihm noch Geld obenein gäbe, anzi sarebbe bene di dare a lui danaro per giunta. §. es thut's, basta; è sufficiente, a sufficienza. §. das Ganze thut zehn Gulden, in tutto somma dieci fiorini. §. drei und vier thut sieben, tre e quattro fan sette. §. viermal acht thut zweiunddreißig, quattro via otto [fan] trenta due.

Thun, *n.* il fare; le azioni, i fatti; il procedere. §. ihr Thun und Wesen gefällt mir, il suo bel fare e 'l suo modo di procedere, d'operare mi piacciono. §. unser Thun und Lassen, tutte le nostre azioni. §. auf Eines Thun und Lassen Acht haben, badare a, osservare i fatti, gli andamenti altrui. §. ich meines Thuns, io per me, quanto a me.

Thun, *m.* [Thunfisch], tonno. §. gesalzener Thun, tonnina.

Thunfang, *m.* pesca del tonno.

Thunfisch, *m.* tonno, pesce tonno.

Thunfischer, *m.* tonnarotto.

Thunfleisch, *n.* carne di tonno.

Thunichtgut, *m. Fam.* un facimale, commettimale; disutilaccio.

Thunlich, *agg.* fattibile, che può farsi. §. ich finde es nicht thunlich, non lo trovo fattibile.

Thunlichkeit, *f.* fattibilità.

Thunnetz, *n.* rete tonnara.

Thür, *f.* (des Hauses), porta, uscio. §. (an einem Schranke), sportello. §. (an Gemälden, Altarblättern), portello. §. die Thür aufmachen, zumachen, aprire, chiudere la porta. §. an die Thür klopfen, picchiare, bussare, battere alla porta, all' uscio. §. die Thür verriegeln, chiudere la porta a catenaccio, mettere il chiavistello. §. die Thür stand offen, la porta era aperta. §. die Thür stand, war halb offen, la porta era socchiusa. §. eine Thür (in der Mauer) ausbrechen, strombare un uscio. §. die Thür hinter sich zumachen, tirare a se la porta. §. vor, in, an der Thür stehen, stare all' uscio, alla porta. §. zur Thür hinaus=, hineingehen, entrare, uscire per la porta. §. Einem die Thür weisen accennare ad uno l'uscio, dirgli d'andarsene in santa pace. §. Einen zur Thür hinauswerfen, cacciare uno di casa sua, metterlo fuori. §. bei offenen Thüren, a porte aperte, in pubblico. §. bei verschlossenen Thüren, a porte chiuse, in secreto. §. sich nach der Thür umsehen, dar d'occhio all' uscio, cercar di fuggire. §. hinter der Thür Abschied nehmen, fuggire di nascosto, coglierla, abbruciare l'alloggiamento. §. von Thür zu Thür gehen, andare di porta in porta. §. sein Brod vor den Thüren suchen, andare accattando, all' accatto di porta in porta.

§. *Fig.* mit der Thür ins Haus fallen, darci dentro alla balorda; venir a dire scioccamente q. c., sciorre il sacco. §. vor der Thür sein, essere imminente, essere alla porta co' sassi. §. der Krieg ist vor der Thür, la guerra sta per iscoppiare.

§. *Prov.* zwischen Thür und Angel stecken, trovarsi fra l'uscio e 'l muro, tra l'ancudine e 'l martello.

Thürangel, *f.* ganghero, cardine.

Thürangeln, *v. a. Fam.* [Einen], mettere alcuno fra l'uscio e 'l muro, tra l'ancudine e 'l martello.

Thürband, *n.* spranga, bandella della porta.

Thürbeschlag, *m.* ferratura, ferramenti, mastietti d'una porta.

Thürchen, *n. dim.* porticella, porticina; usciolino, uscioletto.

Thürfeld, *n.* specchio d'una porta.

Thürflügel, *m.* battente, imposta dell' uscio.

Thürfutter, *n. T. de' Legn.* intelajatura, bussola della porta.

Thürgesims, *n.* cornice d'una porta.

Thürgestell, *n.* impostatura d'una porta.

Thürhüter, *m.* guardaportone, portinajo, portiere.

Thürhüterin, *f.* portinaja.

Thürklinke, *f.* saliscende.

Thürklopfer, *m.* martello, battitojo.

Thürknopf, *m.* la maniglia [della porta].

Thürpfosten, *m.* imposta, stipito [dell' uscio].

Thürschloß, *n.* serratura.

Thürschlüssel, *m.* chiave dell' uscio, della porta.

Thürschwelle, *f.* soglia, limitare.

Thürsteher, *m.* portiere, portinajo.

Thürstück, *n.* soprapporto.

Thürwärter, *m. vedi* Thürhüter.

Thürzange, *f.* armadura della porta.

Thürzierrath, *f. vedi* Thürstück.

Thurm, *m.* torre. §. (einer Kirche), campanile. §. ein großer, hoher Thurm, torrione, torre alta. §. ein fester Thurm, rocca. §. der babylonische Thurm, la torre di Babele.

2) *Per* Gefängniß, torre, rocca, gabbia, carcere. §. Einen in den Thurm stecken, mettere, gettare, porre uno nella torre, in carcere.

§. *Per simil.* (im Schach), rocco.

Thurmbau, *m.* costruzione, edificazione d'una torre.

Thürmchen, *n. dim.* torricella.

Thurmdecker, *m. vedi* Schieferdecker.

Thürmen, *v. n.* e *n. p.* sich thürmen, torreggiare, alzarsi, sollevarsi. §. die Wogen thürmten zum Himmel, le onde si sollevavano, s'innalzavano al cielo.

2) *v. a.* ammontare, innalzare [*a forma di torre*].

It. *vedi* aufthürmen.

§. *T. d' Arald.* gethürmt, torricellato.

Thürmend, *part.* sich thürmend, torreggiante.

Thürmer, *m.* torrigiano; campanaro, campanajo.

Thürmerfrau, } *f.* la moglie del
Thürmerin, } campanaro.

Thurmfahne, *f.* la bandiera sulla torre.

Thurmfalk, *m.* acertello, fottivento, canibello, gheppio.

Thurmförmig, *agg.* in forma di torre.

Thurmglocke, *f.* campana [*del campanile, della torre*].

Thurmhoch, *agg.* torreggiante.

Thurmknopf, *m.* mela [*del campanile*].

Thurmkraut, *n.* arabide.

Thurmschwalbe, *f.* rondone.

Thurmspitze, *f.* guglia.

Thurmuhr, *f.* orologio pubblico, del campanile.

Thurmwächter, } *m.* campanaro,
Thurmwärter, } torrigiano.

Thymian, *m.* timo.

Thymseide, *f.* epitimo, epitimio.

Tick, *m. Fam.* il toccare leggermente con la punta del dito.

§. Einem Etwas zum Tick thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a suo malgrado.

2) *Per* Grille, capriccio, ghiribizzo.

Ticken, *v. a. Fam.* toccar leggermente con la punta del dito.

2) *v. n.* (von Uhren), far ticche ticche.

Ticktack! *onomatop.* ticche tacche! ticch tacch!

Tief, *agg.* profondo, fondo; basso; it. alto. §. ein tiefer Graben, Fluß, fossa profonda, fiume profondo. §. ein tiefes Thal, valle profonda. §. das tiefe Meer, l'alto mare. §. ein tiefer Abgrund, un precipizio profondo. §. tiefer Schnee, Koth, neve, fango alto. §. eine tiefe Schüssel, piatto cupo. §. ein tiefer Teller, tondo cupo. §. eine tiefe Verbeugung, profonda riverenza, profondo inchino. §. ein tiefes Haus, casa profonda.

§. *Fig.* die tiefste Erniedrigung, la più vile umiliazione. §. tiefe Demuth, grande umiltà. §. tiefe Achtung, Ehrfurcht, profondo, sommo rispetto. §. im tiefsten Süden, Norden, molto avanti a mezzodì, al sud, al norte, a settentrione. §. tiefer Seufzer, profondo sospiro. §. tiefe Einsicht, cognizione, sapere profondo. §. tiefe Gelehrsamkeit, erudizione profonda. §. tiefes Nachdenken, profonda meditazione. §. ein tiefer Denker, spirito profondo, gran pensatore. §. in tiefen Gedanken sein, essere immerso ne' suoi pensieri, essere tutto pensieroso. §. ein tiefer Sinn, profondo senso. §. ein tiefes Geheimniß, recondito segreto. §. ein tiefes Stillschweigen, profondo silenzio. §. eine tiefe Stille, profondo si-

lenzio. §. ein tiefer Schlaf, sonno profondo. §. im tiefsten Schlafe, nel più profondo del sonno. §. in tiefem Schlafe liegen, essere immerso in profondo sonno. §. tiefer Schmerz, profondo, intenso dolore. §. tiefes Gefühl, intimo senso, sentimento profondo. §. die tiefe Trauer, profondo lutto. §. in tiefer Trauer erscheinen, venir tutto vestito di gramaglia, a bruno. §. ein tiefes Dunkel, profondo bujo. §. es schwebt ein tiefes Dunkel über diesem Vorfalle, un denso velo cuopre, abbuja questo avvenimento. §. die tiefe Nacht, notte profonda, fitta. §. bis in die tiefe Nacht, molto avanti nella notte; a notte avanzata. §. in der tiefsten Nacht, nel più profondo della notte. §. in tiefem Andenken bleiben, rimanere scolpito ben addentro nella memoria. §. ein tiefer Ton, tuono basso. §. eine tiefe Stimme haben, avere una voce da basso. §. dieser Sänger hat einen tiefen Baß, questo cantante ha una voce di basso solenne, grave. §. ein tiefes Blau, Roth u. s. w., azzurro, rosso ec. cupo, carico.

Tief, *avv.* profondo, profondamente, molto addentro, avanti. §. tiefer machen, far più profondo, affondare. §. Etwas tief in die Erde stecken, piantare molto a fondo, ficcare molto addentro nella terra q. c. §. die Augen liegen ihm tief im Kopfe, ha gli occhi molto infossati, incavati. §. dieser Brunnen ist 30 Fuß tief, questo pozzo ha 30 piedi di profondità, è 30 piedi profondo. §. der Schnee lag drei Fuß tief, la neve era alta tre piedi. §. einen Graben fünf Fuß tief machen, scavare un fosso di cinque piedi, cinque piedi profondo. §. dies Schiff geht 12 Fuß tief, questa nave va, sta dodici piedi nell' acqua, sott' acqua. §. den Hut tief in die Augen drücken, calcare il cappello fin sopra gli occhi. §. sich tief bücken, inchinarsi profondamente, fino a terra, fare una profonda riverenza.

§. *Fig.* tief in den Wald, in eine Höhle gehen, internarsi molto nel bosco, in una caverna. §. tief in See sein, esser in alto mare. §. tief in Schulden stecken, affogare ne' debiti. §. tief ins Land hinein, molto avanti nel paese. §. tief in die Nacht hinein, molto avanti nella notte, a notte avanzata.

§. *Fig.* sich tief erniedrigen, umiliarsi, abbassarsi oltre modo, sopra misura. §. tief gebeugt sein, essere molto abbattuto, afflittissimo, quanto mai umiliato. §. tief gerührt sein, essere oltre modo intenerito, tocco. §. tief seufzen, sospirare profondamente. §. tief Athem holen, trarre un pieno, lungo respiro. §. sich Etwas tief einprägen, ins Gedächtniß prägen, scolpirsi, imprimersi q. c. nella memoria. §. tief eingewurzelte Laster u. dgl., vizj inveterati, incalliti. §. tief denken, pensare profondamente, con profondità, a fondo. §. er fühlt tief, egli sente a fondo. §. tief trauern, essere in profondo lutto. §. dieses Klavier steht um einen halben Ton zu tief, questo clavicembalo sta un semituono troppo basso.

Tief, *n.* [Fahrwasser], corrente del fiume.

Tiefäugig, *agg.* con gli occhi infossati, incavati.

Tiefblau, *agg.* azzurro cupo, carico.

Tiefblick, *m. Fig.* penetrazione d'ingegno, ingegno acuto.

Tiefdenkend, *agg.* che pensa profondamente; profondo nel pensare.

Tiefdenker, *m.* gran pensatore, spirito profondo.

Tiefe, *f.* profondità, fondo. §. (eines Brunnens, Abgrundes u. s. w.), profondità. §. die Tiefe des Meeres erforschen, scandagliare il fondo, la profondità del mare. §. jeder feste Körper hat drei Ausdehnungen: Länge, Breite und Tiefe, ogni corpo solido ha tre dimensioni: la lunghezza, la larghezza e la profondità. §. (eines Hauses), lunghezza, fondo. §. (des Theaters), fondo; sfondo. §. *Fig.* (des Gefühls), sentimento intimo, intenso. §. (der Erkenntniß, Gelehrsamkeit), profondità.

2) profondità, luogo profondo, fondo. §. in die Tiefe steigen, scendere all' imo. §. eine grundlose Tiefe, abisso, precipizio che non ha nè fin nè fondo. §. in eine Tiefe gerathen, capitare in un luogo profondo, in una profondità. §. auf die Tiefe fahren, andare in alto mare. §. Etwas in die Tiefe des Meeres versenken, sprofondare q. c. nel profondo, nel fondo del mare.

§. *Fig.* aus des Herzens Tiefe, dal fondo, dal profondo del cuore.

Tiefen, *v. a. vedi* austiefen, vertiefen.

It. *T. di Mar.* scandagliare.

Tiefgründig, *agg.* profondo.

Tiefschäftig, *agg.* tiefschäftige Tapeten, arazzi di basso liccio.

Tiefsinn, *m.* mente cupa, pensosa; it. malinconia; it. profondità, acutezza di senno, senso. §. Einen aus seinem Tiefsinn erwecken, trarre uno da' suoi cupi, profondi pensieri.

Tiefsinnig, *agg.* e *avv.* di cupa mente, pensoso, di cupi pensieri; gramo. §. seit dem Tode seiner Frau ist er ganz tiefsinnig geworden, dalla morte di sua moglie in poi è divenuto malinconioso, gramo, tristo.

2) ein tiefsinniger Kopf, Denker, spirito, ingegno profondo.

3) ein tiefsinniger Ausdruck, espressione di senso profondo.

Tiefsinnigkeit, *f.* (eines Ausdrucks), profondità.

It. *vedi* Tiefsinn.

Tiegel, *m.* [Schmelztiegel], crogiuolo. §. (in der Küche), padella, tegame. §. ein eiserner Tiegel, padella. §. ein irdener Tiegel, tegame.

Tiegelprobe, *f. T. de' Fond.* cimento della coppella.

Tieger, *m.* übl. Tiger, *vedi.*

Tiene, *f.* tina, tinozza.

Tiger, *m.* tigre. §. ein weiblicher Tiger, una tigre. §. der amerikanische Tiger, il giacar, jacar.

§. *Per simil.* er ritt einen Tiger, aveva un cavallo tigrato.

§. *Fig.* er ist ein Tiger, è una belva, una bestia feroce, un tigre.

Tigerblick, *m.* sguardo di tigre, feroce, atroce, fiero.

Tigerbohne, *f.* fava, fagiuolo screziato.

Tigerdecke, *f.* gualdrappa [fatta] di pelle di tigre.

Tigerfell, *n.* pelle di tigre.

Tigerfisch, *m.* pesce gatto.

Tigerfleckig, *agg.* tigrato.

Tigerhaut, *f.* pelle di tigre.

Tigerherz, *n. Fig.* cuor di tigre, crudelissimo. §. ein Tigerherz haben, aver un cuor di tigre, essere un crudelaccio.

Tigerhund, *m.* can tigrato.

Tigerin, *f.* la tigre.

Tigerkatze, *f.* gatto pardo.

Tigern, *v. a.* screziare. §. getigert, tigrato.

Tigerpferd, *n.* cavallo tigrato.

Tigertaube, *f.* colombo tigrane.

Tigerthier, *n.* tigre.

Tigerweibchen, *n.* la tigre femina.

Tigerwolf, *m.* iena tigrata.

Tigerwuth, *f. Fig.* fierezza di tigre, di belva.

Tilgbar, *agg.* estinguibile, distruttibile.

Tilgbarkeit, *f.* estinguibilità.

Tilgen, *v. a.* [vertilgen, ausrotten], estirpare, distruggere, sterminare, schiantare. §. das Ungeziefer tilgen, sterminare gl' insetti nocivi. §. das Unkraut tilgen, estirpare, sradicare la mala erba.

§. *Fig. Per* löschen, auslöschen, spegnere, estinguere, smorzare; cassare, scancellare; dannare. §. eine Feuersbrunst tilgen, speguere, smorzare un incendio. §. eine Rechnung tilgen, dannare, saldare, pagare un conto. §. einen Erbzins tilgen, estinguere un, liberarsi da un canone, livello. §. die Schande tilgen, scancellare una macchia, purgare l'onta, il disonore. §. Herr, tilge meine Sünden! Signore, scancella i miei peccati!

Tilger, *m.* sterminatore, estirpatore, distruggitore.

Tilgung, *f.* sterminio, estirpazione, distruzione. §. (einer Schuld), estinzione, saldo.

Tilgungskasse, *f.* cassa d'ammortizzazione.

Tille, *f.* [Leuchterdille], bocciuolo. §. (in Lampen), luminello. §. (an einem Gefäße), pippio.

Timotheusgras, *n.* festuca.

Tinctur, *f.* tintura, elissire.

Tinkal, *m.* tincale, borace nativo.

Tinte, *f.* [Dinte], inchiostro. §. schwarze, rothe, blaue, grüne, sympathetische Tinte, inchiostro nero, rosso, turchino, verde, simpatico. §. diese Tinte ist zu blaß, questo inchiostro è troppo scolorito, dilavato.

§. *Fam.* in die Tinte kommen, venire in un bell'imbroglio, impiccio. §. in der Tinte sitzen, trovarsi, essere in un imbroglio bello e buono. §. Einen in die Tinte führen, bringen, mettere uno in un bel garbuglio.

§. *T. de' Pitt.* tinta. §. starke, schwache Tinten, tinte accese, spiccanti, deboli. §. ganze Tinte, tinta vergine. §. halbe Tinte, mezza tinta.

Tintenbeere, *f.* magaleppo.

Tintenfaß, *n.* calamajo.

Tintenfisch, *m.* pesce calamajo, seppia, lolligine, totano.

Tintenflasche, *f.* fiasco dell' inchiostro.
Tintenfleck, **Tintenfleck**s, } *m.* sgorbio; macchia, schizzo d'inchiostro. §. mit Tintenflecksen besudeln, imbrattare d'inchiostro; sgorbiare.
Tintenkleckser, *m.* schiccheratore.
Tintenkrämer, *m.* inchiostrajo.
Tintenpulver, *n.* polvere da fare inchiostro.
Tintenrecept, *n.* ricetta per fare inchiostro.
Tintenschwarz, *agg.* nero d'inchiostro.
Tintenstein, *m.* *T. de' Min.* atramentario.
Tintenwein, *m.* vino tinto, d'Alicante.
Tintenwurm, *m.* *vedi* Tintenfisch.
Tinticht, *agg.* simile all' inchiostro.
Tintig, *agg.* sgorbiato, macchiato d'inchiostro.
Tipp, *m.* *Fam.* *vedi* Tick. 2) *pop.* puntarella. 3) puntino.
Tippen, *v. n.* (mit dem Finger), toccar leggermente col polpastrello, con la punta del dito.
Tirailleur, *m.* *T. mil.* badaluccatore.
Tirailliren, *v. n.* *T. mil.* badaluccare.
Tirann, *m.* *Voce greca*, tiranno. §. ein kleiner Tirann, tirannetto.
§. *Fig.* tiranno, uom crudele.
Tirannei, *f.* tirannia, tirannide.
Tirannenmord, *m.* tirannicidio.
Tirannenmörder, *m.* tirannicida.
Tirannisch, *agg.* tirannesco, crudele, atroce.
Tirannisch, *avv.* tirannicamente; da tiranno, crudelmente.
Tirannisiren, *v. a.* tiranneggiare, tirannizzare.
Tirannisirung, *f.* il tiranneggiare.
Tiraß, *m.* *vedi* Streichgarn.
Tisane, *f.* *T. de' Med.* [Kühltrank, Gerstentrank], tisana, decotto.
Tisch, *m.* tavola; tavolino. §. (zum gewöhnlichen Gebrauch), tavolino. §. Etwas auf den Tisch setzen, legen, mettere, porre q. c. sul tavolino. §. am Tische sitzen und schreiben, stare [seduto] a tavolino a scrivere. §. (zum Essen), mensa, tavola. §. den Tisch decken, apparecchiare la tavola. §. der Tisch ist gedeckt, è [già] apparecchiato. §. immer gedeckten Tisch finden, trovar sempre tavola apparecchiata. §. zu Tische gehen, sich zu Tische setzen, andare, mettersi a tavola. §. vom Tische aufstehen, levarsi da tavola. §. bei Tische, nach Tische, a tavola, dopo pranzo, dopo cena. §. Einen zu Tische laden, invitare uno a tavola, a pranzo, a desinare. §. über Tische von Etwas sprechen, discorrere di q. c. a tavola. §. Einen zu Tische rufen, chiamare uno a tavola, a pranzo. §. nicht zu Tische kommen, non venire a tavola, a pranzo, a cena. §. bei Jemand zu Tische bleiben, rimanere a pranzo da alcuno. §. der Tisch des Herrn, Gottes Tisch, la sacra mensa.
2) *Per* Kost, den Tisch bei Jemand haben, aver il vitto, il pasto; pagar la dozzina, esser convittore da uno. §. freien Tisch bei Einem haben, aver la tavola, il vitto gratis in casa d'alcuno. §. Einem den Tisch geben, dare il vitto ad uno. §. Einem den Tisch aufsagen, dire, dichiarare ad uno di non volerlo più a convittore, a tavola. §. einen guten Tisch führen, far buona tavola. §. Einen unter den Tisch trinken, resistere a bere fin che l'altro cade ubriaco sotto la tavola.
§. Einen unter den Tisch stecken, *vedi* Sack. §. sich von Tisch und Bette scheiden, separarsi di tavola e di letto. §. reinen Tisch machen, fare lo spiano.
Tischbedarf, *m.* l'occorrevole per la tavola.
Tischbein, *n.* piede d'una tavola, d'un tavolino.
Tischblatt, *n.* asse della tavola, piano del tavolino.
Tischchen, *n.* *dim.* tavoletta, tavolino.
Tischdecke, *f.* coperta, tappeto del tavolino.
Tischen, *v. n.* *Fam.* apparecchiare [la tavola].
2) stare, sedere a tavola. §. gut tischen, far buona tavola; mangiar bene e bere meglio.
Tischecke, *f.* canto vivo del tavolino, della tavola.
Tischer, *m.* *vedi* Tischler.
Tischfreund, *m.* amico di tavola, scroccone. It. commensale.
Tischfuß, *m.* piede di tavola, di tavolino.
Tischgänger, *m.* [Kostgänger], convittore, colui che sta a dozzina.
Tischgast, *m.* convitato, commensale.
Tischgebet, *n.* [vor der Mahlzeit], il benedicite. §. [nach der Mahlzeit], l'agimus.
Tischgedeck, *n.* posata.
Tischgeld, *n.* *vedi* Kostgeld.
Tischgenoß, *m.* commensale.
Tischgenossenschaft, *f.* lo stare alla stessa tavola, l'esser commensale.
Tischgeräth, **Tischgeschirr**, } *n.* vasellame, sergvizio [da tavola].
Tischgesell, *m.* *vedi* Tischgenoß.
Tischgesellschaft, *f.* brigata a tavola.
Tischgespräch, *n.* discorsi conviviali, che si fanno a tavola.
Tischgestell, *n.* trespolo.
Tischglocke, *f.* [Eßglocke], campanello [da tavola]; it. la campanella che chiama a tavola.
Tischkanne, *f.* mesciroba, brocca.
Tischkante, *f.* canto vivo della tavola, del tavolino.
Tischkästchen, *n.* *dim.* cassettino, tiratorino di tavola, di tavolino.
Tischkasten, *m.* tiratojo.
Tischkorb, *m.* paniere, canestrello.
Tischkörbchen, *n.* *dim.* canestrello, panierino.
Tischler, *m.* [Schreiner], legnajuolo, falegname.
Tischlerarbeit, *f.* lavoro di legnajuolo, di falegname.
Tischlerei, *f.* mestiere del legnajuolo, del falegname
It. *Per* Tischlerarbeit, lavoro di legnajuolo, di falegname.
Tischlergesell, *m.* garzone, lavorante legnajuolo, falegname.
Tischlerjunge, **Tischlerlehrjunge**, } *m.* fattorino falegname.
Tischlermeister, *m.* maestro legnajuolo, falegname.
Tischlern, *v. n.* lavorare in legno, far qualche lavoro in legno.
Tischlerzunft, *f.* corpo de' legnajuoli, de' falegnami.
Tischlied, *n.* canzonetta da cantare a mensa; it. *T. eccl.* benedicite.
Tischlöffel, *m.* cucchiajo [da tavola].
Tischmesser, *n.* coltello [da tavola].
Tischnachbar, *m.* vicino di tavola.
Tischplatte, *f.* piano, asse della tavola, del tavolino.
Tischreden, *f. pl.* discorsi di, da tavola.
Tischteppich, *m.* tappeto, copertina da tavola, del tavolino.
Tischtrunk, *m.* bevanda da tavola.
Tischtuch, *n.* tovaglia. §. das Tischtuch auflegen, mettere la tovaglia, apparecchiare [la tavola]. §. das Tischtuch abnehmen, levar la tovaglia, sparecchiare.
Tischwein, *m.* vino da tavola, di pasto.
Tischzeit, *f.* tempo, ora del pranzo, d'andare a tavola.
Tischzeuch, *n.* biancheria da tavola. It. servigio, fornimento da tavola.
Titan, *m.* *T. mitol.* Titano.
It. *n.* *T. de' Chim.* titano.
Titaneisen, *n.* ossido di titano ferrifero.
Titanerz, *n.* minerale, miniera di titano.
Titanmetall, *n.* titano, regolo di titano.
Titel, *m.* (eines Werkes), titolo. §. (hinten auf dem Buche), retroscritta.
§. der Inhalt dieses Buches entspricht dem Titel nicht, il contenuto di questo libro non corrisponde al titolo.
2) *Per* Abschnitt, titolo, sezione.
3) *Fig.* *Per* Rechtsgrund, titolo, ragione. §. unter welchem Titel genießt er dieses Vorrecht? a qual titolo gode egli questo dritto. §. Etwas unter einem andern Titel suchen, cercare q. c. sotto un altro titolo.
It. *Per* Vorwand, titolo, pretesto, manto. §. unter dem Titel.... sotto [il] titolo di....
4) (einer Person), titolo, grado, carattere. §. Einem den Titel Rath u. dgl. geben, verleihen, conferire, accordare ad uno il titolo di consigliere ec. §. er führt den Titel eines Grafen, ha, porta il titolo di conte. §. sich einen Titel kaufen, comprarsi un titolo. §. Einem den rechten Titel geben, dare ad uno il titolo che gli conviene, titolarlo debitamente. §. den Titel von einer Herrschaft, Besitzung führen, titolarsi da qualche signoria, possessione.
Titelbild, *n.* rame, immagine del frontispizio.
Titelbildchen, *n.* *dim.* vignetta.
Titelblatt, *n.* pagina del titolo, frontispizio.
Titelbogen, *m.* foglio del titolo.
Titelbuch, *n.* libro, almanacco de' titoli.
Titelchen, *n.* *dim.* titoletto.
§. *Fig.* kein Titelchen Wahres, non un ette di vero, non un frullo di verità.

Titelkupfer, *n.* rame, stampa del titolo.
Titellos, *agg.* senza titolo.
Titeln, *v. a. vedi* betiteln.
Titelnarr, *m.* un pazzo pei titoli.
Titelsucht, *f.* mania di voler essere titolato.
Titelsüchtig, *agg.* avido di titoli, che corre dietro i titoli.
Titte, *f. Voce puerile*, cioccia.
Titten, *v. n. Voce puerile*, cioccciare.
Titularbischof, *m.* vescovo titolare.
Titularfürst, *m.* principe titolare.
Titularrath, *m.* consigliere titolare.
Titulatur, *f.* titolatura.
Tituliren, *v. a.* titolare, dare un titolo, intitolare.
Titulirt, *part.* titolato.
Tituskopf, *m.* testa alla Bruto.
Tobak, *m. vedi* Tabak.
Toben, *v. n.* imperversare, infuriare, fare strepito, chiasso, tempestare, fare il diavolo a quattro. §. der Sturm, die Winde toben, la tempesta, i venti imperversano, sono scatenati, soffiano, tirano con impeto. §. das Meer tobt, il mare imperversa, freme, mugge, è in tempesta. §. der Zorn, Unwillen toben, infuriare di sdegno, andare in furia. §. er tobte wie ein Rasender, menava smanie, infuriava, si agitava, schiamazzava, strepitava come un maniaco, un furibondo. §. der Most tobet im Fasse, il mosto bolle, è in bollore, lavora. §. das Blut tobet mir in den Adern, il sangue mi bolle nelle vene. §. der Schmerz tobet in meiner Wunde, la mia piaga batte, cuoce, imperversa.
Toben, *n.* (des Sturmes), imperversamento, impeto, fremito. §. (des Meeres), fremito, il muggire. §. (eines Menschen), furore, smania, il tempestare, impeto, rabbia.
Tobend, *part.* imperversante, che smania, che freme, che tempesta, che schiamazza. §. die tobenden Winde, i venti scatenati, impetuosi, furibondi. §. das tobende Meer, il mare tempestoso, in tempesta, che freme, mare crucciato. §. eine tobende Leidenschaft, passione violenta, indomita. §. ein tobender Schmerz, dolor violento.
Tober, *m.* schiamazzatore.
Toberich, **Töberich**, *m. T. de' Bot.* loglio.
Tobiasfisch, *m.* ammodite.
Tobin, *m.* (gewässerter Taffet), tabì.
Tobsucht, *f.* furore, smania, frenesia.
Tobsüchtig, *agg.* frenetico, maniaco, furibondo.
Tocht, *m. vedi* Docht.
Tochter, *f.* figlia, figliuola. §. mit einer Tochter niederkommen, von einer Tochter entbunden werden, partorire, mettere al mondo una bambina, una figlia femmina. §. eine natürliche, eheliche Tochter, figlia naturale, legittima.
§. *Prov.* Freiheit und Gerechtigkeit, ihr Töchter des Himmels, voi libertà e giustizia, del ciel figliuole.
Töchterchen, *n. dim.* figliuoletta, figliolina. §. mein Töchterchen! mia cara figliuola, fanciulla mia!
Tochterkind, *n.* nipote; figlio, figlia della propria figliuola.
Tochterkirche, *f.* chiesa figliale.
Tochterland, *n.* colonia.
Töchterlich, *agg.* figliale; di, da figlia. §. die töchterliche Liebe, l'amor figliale.
Tochtermann, *m.* marito della figlia; genero.
Töchterschule, *f.* scuola di, delle fanciulle.
Tochtersohn, *m.* figliuolo della propria figlia, nipote.
Tochterstaat, *m.* colonia.
Tocke, *f. vedi* Docke.
Tockiren, *v. a. T. de' Pitt.* dipingere a grosse pennellate.
Tod, *m.* morte. §. Einen vom Tode erretten, campare uno dalla morte, salvargli la vita. §. vom Tode ereilt werden, essere sorpreso, venir colto dalla morte. §. Einem den Tod geben, dar la morte ad uno, ucciderlo. §. sich den Tod geben, darsi la morte, uccidersi. §. mit dem Tode ringen, essere in agonia, in articolo di morte, al lumicino. §. den Tod erleiden, patir la morte. §. einen schweren, leichten Tod haben, patir morte stentata, agevole. §. ein natürlicher, gewaltsamer Tod, morte naturale, violenta. §. eines jähen, plötzlichen Todes sterben, venir colto, morire di morte subitanea, improvvisa. §. eines schönen Todes sterben, far una bella morte. §. den Tod der Ehre, des Helden, für's Vaterland sterben, morire con onore, di onorata morte, da eroe. per la patria. §. er schwebt zwischen Tod und Leben, egli sta tra il campare e il morire; è quasi in bocca alla morte. §. mit Tode abgehen, passare all' altra vita, mancare a' vivi, morire. §. er ist Todes verblichen, egli è passato all' altra vita. §. auf den Tod liegen, darnieder liegen, stare per morire, essere ammalato a morte, trovarsi al letto di morte. §. Einen auf den Tod verwunden, ferire uno mortalmente, a morte, letalmente. §. Einen vom Leben zum Tode bringen, dar la dovuta morte ad uno, giustiziarlo. §. auf den Tod angeklagt sein, gefangen sitzen, essere accusato di, incarcerato per delitto capitale. §. Einem den Tod zuerkennen, sentenziare uno a morte. §. ihn zum Tode verdammen, aggiudicare, sentenziare la morte ad uno, condannarlo a morte. §. Einen zum Tode führen, condurre uno al supplizio, al patibolo. §. vor seinem Tode, avanti la sua morte, prima che morisse. §. in der Stunde des Todes, all' ora, al punto della morte, in articolo di morte. §. die Schrecken des Todes, gli orrori della morte. §. sich auf Tod und Leben schlagen, battersi a guerra finita, fin all' ultima goccia di sangue. §. sich zu Tode ärgern, trinken, crepare di rabbia, ammazzarsi a forza di bere. §. sich zu Tode lachen, morire, crepar dalle risa. §. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti.
§. *Fig.* ich bin des Todes! oimè, son morto! son perduto! §. ich bin des Todes, habe den Tod davon, wenn er es erfährt, se lo risà son morto! s'ei viene a saperlo, addio vita mia. §. das ist mir in den Tod zuwider, das hasse ich bis auf den Tod, l'odio a morte.
§. *Fam.* er ist gut nach dem Tod zu schicken, è così lento, che si potria mandare a chiamar la morte. §. er sieht aus wie der Tod, pare un morto, la morte, ha una ciera cadaverica.
§. *Fam.* der Tod läuft mir über's Grab, sento brividi, mi vengono i brividi.
§. *T. teol.* der zeitliche, leibliche Tod, la morte temporale, corporale. §. der geistliche, ewige Tod, la morte dell' anima, la morte eterna.
§. *T. leg.* der bürgerliche Tod, la morte civile, la diminuzione di capo.
§. *Prov.* für den Tod kein Kraut gewachsen ist, contra la morte non c'è muro forte.
Todbett, *n.* [Sterbebett], letto di morte. §. auf dem Todbette liegen, trovarsi al letto di morte, essere ammalato a morte.
Todesangst, *f.* agonia; angoscia di morte, mortale, affanno mortale. §. in der Todesangst liegen, stare, essere in agonia.
§. *Fig.* Todesangst ausstehen, in Todesängsten sein, soffrire pene mortali, stare in mortale angoscia.
Todesanzeige, *f.* (in Zeitungen), notificazione di morte avvenuta.
2) presagio di morte.
Todesart, *f.* sorta di morte.
Todesbetrachtung, *f.* riflessione, meditazione, considerazione attorno, sopra la morte.
Todesblässe, *f.* pallidezza, squallor di morte.
Todesbote, *m.* nunzio di morte.
Todesengel, *m.* angelo sterminatore.
Todesfall, *m.* caso di morte; morte. §. einen Todesfall anzeigen, notificare la morte di alcuno. §. auf den Todesfall, im Todesfalle, in caso di morte, caso che venisse a morire.
Todesfurcht, *f.* paura della morte.
Todesgedanke, *m.* pensiero della morte. §. sich Todesgedanken machen, andarsi facendo pensieri funesti, tetri.
Todesgefahr, *f.* pericolo di morte. §. in Todesgefahr schweben, stare in pericolo di morte.
Todesgrauen, *n.* orrore della morte.
Todesjahr, *n.* anno della morte [di alcuno].
Todeskampf, *m.* agonia. §. im Todeskampfe liegen, essere in agonia.
Todesloos, *n.* inevitabile destino dell' uomo di dover morire. §. er zog das Todesloos, fra gli altri toccò a lui di morire.
Todesnachricht, *f.* la nuova della morte.
Todesnacht, *f.* notte in cui uno è morto.
Todesnoth, *f.* pericolo di morte. §. in Todesnöthen sein, trovarsi in pericolo di morte.
Todespost, *f.* nuova della morte.
Todesrachen, *m.* bocca della morte.
Todesschauer, *m. pl.* orrori, i brividi della morte.
Todesschlaf, **Todesschlummer**, *m.* l'eterno sonno.

Todesschmerz, *m.* dolori di, della morte.
Todesschrecken, *m. pl.* gli orrori della morte.
Todesschweiß, *m.* sudor freddo di morte.
Todesstoß, *m.* colpo di grazia. §. diese Nachricht gab ihm den Todesstoß, questa nuova gli diè il colpo di grazia.
Todesstrafe, *f.* pena di morte, di vita, capitale; supplizio. §. hierauf steht Todesstrafe, dies ist bei Todesstrafe verboten, c'è pena di morte, è proibito sotto pena di morte. §. Einem die Todesstrafe zuerkennen, aggiudicare la morte ad alcuno, condannarlo a morte.
Todesstreich, *m.* colpo mortale, micidiale, letale.
Todesstunde, *f.* ora della morte, punto, articolo di morte.
Todestag, *m.* giorno, anniversario della morte [di alcuno].
Todesurtheil, *n.* sentenza di morte.
Todesverbrechen, *n.* delitto capitale.
Todesweg, *m.* via della, alla morte.
Todeswunde, *f.* ferita mortale, letale.
Todeszeichen, *n.* segno, indizio di morte.
Todfeind, *m.* nemico mortale, capitale. §. sie sind Todfeinde, sono nemici mortali, si odiano a morte.
Todfeindin, *f.* nemica mortale.
Todfeindschaft, *f.* nimicizia, odio mortale.
Todkrank, *agg.* infermo, ammalato a morte.
Tödlich, *agg. vedi* tödtlich.
Todmüde, *agg.* stanchissimo, stanco a non poter più, mezzo morto di stanchezza.
Todschlag, *n. vedi* Todtschlag.
Todsünde, *f.* peccato mortale.
Todt, *agg.* morto, defunto. §. völlig todt, morto senza rimedio. §. halb todt, mezzo morto, tramortito, semivivo. §. ein todter Körper, corpo morto, cadavere. §. ein todtes Kind, morticino, morticello. §. ein todtes Thier, bestia morta, crepata; carogna.
§. *T. giur.* die todte Hand, la mano morta. §. ein Gut an die todte Hand veräußern, vendere un bene a mano morta.
2) ein todter Baum, albero morto, secco. §. todtes Holz, legno morticino, secco. §. todtes Fleisch (in Wunden), carne morta, marcita.
§. *Fig.* ein todter Ort, eine todte Straße, luogo, strada infrequente, solitaria. §. eine todte Kraft, forza morta, peso morto. §. todte Werke, opere non meritorie, peccaminose. §. ein todter Glaube, fede morta. §. todtes Geld, ein todtes Kapital, danaro morto, che non frutta, capitale morto, infruttifero. §. todte Asche, Kohlen, ceneri, carboni spenti, morti. §. todtes Wasser, acqua morta, cheta, stagnante. §. todte Augen, occhi spenti, languidi, senza fuoco. §. todte Farben, colori smorti. §. eine todte Sprache, lingua morta. §. todte Wolle, lana morticina.
§. *T. di Mar.* das todte Werk (des Schiffes), opera morta.
Todt, *avv.* morto. §. seit zwei Tagen ist er todt, è morto due giorni fa. §. man sagt ihn todt, si dice che sia morto. §. todt niederfallen, cader morto. §. für todt liegen bleiben, rimaner per morto, tenuto [per] morto vi fu lasciato a giacere. §. sich todt fallen, morire di una caduta. §. mehr todt als lebendig sein, essere più di là che di qua. §. Einen todt schlagen, schießen, accoppare, ammazzare uno, ucciderlo con armi a fuoco. §. einen Verbrecher todt schießen, fucilare, moschettare un delinquente. §. ein Pferd todt jagen, far crepare un cavallo a forza di farlo correre. §. sich todt bluten, morire a forza di perder sangue, perdendo tutto il sangue. §. sich todt lachen, crepar, morir dalle risa. §. das ist, um sich todt zu ärgern, questo è per morire, scoppiare di rabbia, di sdegno. §. todt machen, ammazzare, uccidere. §. es ist dort alles todt und still, là vi regna un silenzio di morte. §. er ist für die Welt todt, costui è morto al mondo. §. bürgerlich todt, punito di morte civile.
§. *T. di Giuoco*, todt sein, essere spallato, avere lo spallo.
Todte, *m. e f.* il morto, la morta. §. die Lebendigen und die Todten, i viventi e i morti. §. das Reich der Todten, il regno dei morti.
Tödten, *v. a.* uccidere, ammazzare, tor la vita, dare la morte. §. du sollst nicht tödten, non ammazzare. §. sich selbst tödten, uccidersi, darsi la morte, togliersi la vita. §. Einen durch Gift tödten, avvelenare alcuno.
§. *Fig.* den Nerven eines Zahns tödten, estirpare il nervo d'un dente. §. sein Fleisch, seine Lüste tödten, mortificare la carne, spegnere gli appetiti carnali. §. die Sünde tödtet die Seele, il peccato dà morte all' anima. §. ich weiß nicht, wie ich die Zeit tödten soll, non so come distruggere, consumare il tempo.
§. *T. de' Chim.* Quecksilber tödten, estinguere il mercurio.
It. *vedi* Buchstabe.
Todtenacker, *m.* [Kirchhof], campo santo, cimiterio.
Todtenamt, *n. T. eccl.* uffizio de' morti; esequie.
Todtenasche, *f.* ceneri di morti.
Todtenbahre, *f.* bara; cataletto.
Todtenbeine, *n. pl.* ossame [de' morti].
Todtenbeschwörer, *m.* negromante.
Todtenbeschwörerin, *f.* negromantessa.
Todtenbeschwörung, *f.* negromanzia.
Todtenbett, *n. vedi* Todbett.
Todtenblaß, *agg.* pallido come un morto; smorto, squallido.
Todtenbläße, *f.* pallidezza di morte, squallore; *poet.* pallor di morte.
Todtenbleich, *agg. vedi* Todtenblaß.
Todtenblume, *f.* puzzola.
Todtenbuch, *n.* libro delle anime, registro de' morti.
Todtenerscheinung, *f.* apparizione de' morti.
Todteneule, *f.* strige; nottola.
Todtenfarbe, *f.* color di morto.
Todtenfarben, } *agg.* di color
Todtenfarbig, } di morto; smorto, squallido.
Todtenfeier, *f.* commemorazione, l'anniversario de' defunti.
Todtenflagge, *f. T. di Mar.* la bandiera in derno.
Todtenflecke, *m. pl.* lividi, lividore di morte.
Todtenfrau, *f.* donna che lava e veste i morti.
Todtengebeine, *n. pl.* ossame [di morti].
Todtengebet, *n.* l'Ave Maria de' morti, preghiera pe' morti il *De profundis.*
Todtengeläut, *n.* doppio de' morti, il sonare a morto.
Todtengeräth, *n.* [Leichengeräth], arnesi funebri, d'un funerale.
Todtengerippe, *n.* schéletro.
Todtengeruch, *m.* puzzo cadaveroso, di cadavere, di morto.
Todtengerüst, *n.* catafalco.
Todtengesang, *m.* cantico funebre.
Todtengespräch, *n.* dialogo de' morti.
Todtengestank, *m.* fetore, puzzo cadaveroso.
Todtengewölbe, *n.* sepoltura, sepolcro.
Todtenglocke, *f.* la campana dei morti, il doppio de' morti. §. die Todtenglocke läuten, sonare a morto.
Todtengräber, *m.* beccamorto, becchino.
Todtengruft, *f.* sepoltura, sepolcro, tomba.
Todtenhaus, *n. vedi* Leichenhaus.
Todtenhemde, *n.* camicia da morto.
Todtenklage, *f.* lamento funebre.
Todtenkleid, *n.* veste da morto.
Todtenkopf, *m.* testa di morto, teschio.
2) testa di morto [*specie di farfalla*].
3) *T. de' Chim.* colcotar, spodio.
Todtenkopfsmuschel, *f.* moneta, scudo di Brattenburgo.
Todtenkörper, *m.* cadavere, corpo morto.
Todtenkrampf, *m. T. de' Med.* tétano.
Todtenkranz, *m.* la ghirlanda da morto [de' morti].
Todtenlied, *n.* cantico funebre.
Todtenliste, *f.* lista, registro de' morti.
Todtenmahl, *n. vedi* Leichenmahl.
Todtenmarsch *m.* marcia funebre.
Todtenopfer, *n.* sacrifizio per i morti.
Todtenregister, *n.* registro de' morti; it. necrologio.
Todtenreich, *n.* regno dei morti.
Todtenrichter, *m. T. mitol.* giudice de' morti, de' trapassati.
Todtensalber, *m.* imbalsamatore de' morti.
Todtensalbung, *f.* l'imbalsamare i morti.
Todtenschau, *f.* ispezione d'un cadavero.
Todtenschauer, *m.* brividi di, della morte.
Todtenschein, *m.* fede di morte.

Todtenschlaf, *m.* il sonno eterno, la morte.

§. *Fig.* in einem Todtenschlafe liegen, essere immerso in profondissimo sonno, in ferreo sonno.

Todtenschlummer, *m.* il sonno eterno, la morte.

Todtenstill, *agg.* im ganzen Hause war es todtenstill, in tutta la casa regnava un silenzio di morte, un profondo silenzio.

Todtenstille, *f.* silenzio di morte.

Todtentag, *m.* il giorno de' morti [*il* 1. *Novembre*].

Todtentanz, *m.* ballo de' morti [*sorta di ridda*].

Todtentopf, *m. vedi* Todtenurne.

Todtenuhr, *f. T. de' Nat.* anoda.

Todtenurne, *f.* urna sepolcrale.

Todtenverzeichniß, *n.* registro, lista, catalogo de' morti.

Todtenvogel, *m. T. de' Nat.* strige.

2) garrulo.

3) cergia murajuola.

4) pigliamosche, sterpajuola.

5) testa di morto [farfalla].

Todtenwache, *f.* guardia al morto.

Todtenwäscherin, *f.* donna che lava e veste i morti.

Todtenzettel, *m.* lista de' morti [d'una città].

Tödter, *m.* uccisore, ammazzatore.

Tödterin, *f.* ammazzatrice.

Tödtlich, *agg.* mortale, mortifero, micidiale, *poet.* letale.

§. *T. de' Med.* letale, aneretico. §. der tödtliche Hintritt, l'ultimo passo; obito, morte. §. eine tödtliche Wunde, ferita mortale, letale. §. eine tödtliche Krankheit, malattia letale. §. ein tödtliches Gift, veleno mortifero, corporale. §. eine tödtliche Pflanze, pianta mortifera, velenosa. §. ein tödtlicher Schlag, Stoß, colpo mortale, letale, micidiale. §. tödtliche Waffen, Geschosse, armi, dardi letali, micidiali. §. ein tödtlicher Schrecken, uno spavento mortale. §. eine tödtliche Feindschaft, ein tödtlicher Haß, nimicizia mortale, capitale, odio mortale. §. eine tödtliche Beleidigung, offesa mortale, gravissima.

Tödtlich, *avv.* mortalmente, a morte. §. tödtlich verwundet, krank sein, essere ferito mortalmente, a morte, essere ammalato a morte.

§. *Fig.* zwei tödtlich lange Meilen, Stunden, due miglia, ore mortali, che non finiscono mai. §. die tödtlichste Langeweile haben, sentire, avere una noja da morirsi, una noja mortale. §. Einen tödtlich hassen, odiare mortalmente, a morte alcuno. §. Einen tödtlich beleidigen, offendere uno mortalmente, gravissimamente, a morte.

Tödtlichkeit, *f.* qualità mortifera, forza, virtù letale, aneretica.

Todtschlag, *m.* accoppamento, uccisione, ammazzamento.

Todtschläger, *m.* accoppatore, uccisore, ammazzatore.

Tödtung, *f.* uccisione, ammazzamento.

§. *Fig.* die Tödtung des Fleisches, der Lüste, mortificazione, macerazione della carne, il mortificare, lo spegnere le passioni, gli appetiti carnali. §. (des Quecksilbers), estinzione.

Todwürdig, *agg.* degno di morte, che merita la morte. §. ein todwürdiges Verbrechen, delitto degno di morte, da esser punito con la morte; delitto di morte.

Tof, *m. vedi* Tuf u. s. w.

Toilétte, *f. Voce franc.* toeletta, toletta.

Tokaier, *m.* vino del Tocai.

Toleránt, *agg. Voce lat.* [duldsam], tollerante.

Toleránz, *f. Voce lat.* [Duldsamkeit], tolleranza.

Toleríren, *v. a.* [dulden], tollerare.

Toll, *agg.* furibondo, furioso, arrabbiato. §. ein toller Mensch, Kopf, uomo furibondo, furioso, rabbioso, testa che non intende ragione.

2) *Per* verrückt, pazzo, matto, mentecatto, insensato.

§. *Fig.* ein toller Einfall, sciocca, strana idea, idea pazza. §. eine tolle Mode, moda pazza, ridicola. §. ein toller Streich, tratto, tiro da pazzo, it. pazzia, follia, mattezza, mattità. §. ein tolles Unternehmen, intrapresa da pazzo, rischiosa, insensata.

3) *Per* rasend, frenetico, maniaco. §. ein toller Mensch, uomo frenetico, un maniaco, un pazzo da catena. §. ein toller Hund, can rabbioso, arrabbiato. §. der tolle Pöbel, la plebe frenetica, insensata, stolta.

§. *T. de' Bot.* tolle Pilse, giusquiamo, disturbio.

§. *T. degli Oref.* tolles Gold, oro falso.

Toll, *avv. p. e.* Einen toll machen, fare impazzire, arrabiare alcuno, fargli perdere il cervello. §. vor Zorn toll werden, arrabbiarsi, stizzirsi, arrovellarsi, saltar in furia, dare, entrare nelle furie; infuriare. §. ich möchte darüber toll werden, mi darei al diavolo, alle bertucce. §. auf Einen toll werden, inasprire, infuriare, imperversare contro alcuno. §. er ist toll geworden, è divenuto maniaco, frenetico; mena le mani come un furibondo. §. bist du toll? sei pazzo? §. das ist zum toll werden, questo è per perdere il cervello, per impazzire, per divenire pazzo a tutte le ore. §. sich toll benehmen, far delle pazzie, delle stravaganze, condursi in modo stravagante. §. er macht es zu toll, egli va troppo oltre, eccede. §. Einem den Kopf toll machen, far voltare il cervello ad uno.

§. *Fam.* toll und voll sein, essere cotto come una monna, essere ubbriaco fracido.

Tollapfel, *m.* melanzana; pomo della petronciana.

Tollbeere, *f.* coccola, bacca di belladonna.

Tolldreist, *agg. vedi* tollkühn.

Tolle, *m.* e *f.* maniaco, frenetico, -a, pazzo, -a da catena; furibondo, -a. §. sich wie ein Toller geberden, dimenarsi, far gesti come un, da pazzo.

Tolle, *f.* (an Hauben u. s. w.), giretto.

Tolleisen, *n.* lisciamanichetti.

Tollen, *v. n.* far chiasso, un romor pazzo, fare il diavolo a quattro.

Tollen, *v. a.* einen Strich tollen, increspare un giretto.

Tollfuß, *m. vedi* Klumpfuß.

Tollhaus, *n.* i pazzerelli; ospedale de' pazzi.

Tollhäusler, *m.* pazzerello; pazzo da catena.

Tollheit, *f.* (der Menschen), mania, frenesia, pazzia; it. rabbia, stizza, furia, furore. §. (der Hunde), rabbia.

2) pazzía, follía, mattezza; tratto da pazzo. §. lauter Tollheiten begehen, non fare altro che pazzie, follie; folleggiare.

Tollkirsche, *f.* belladonna.

Tollkopf, *m.* uomo furibondo, furioso, rabbioso, stizzoso, facile all' ira.

Tollköpfig, *agg.* facile all' ira, rabbioso, furioso.

Tollkorn, *n.* loglio.

Tollkörner, *n. pl.* coccole di Levante. It. semi di stramonio.

Tollkraut, *n. T. de' Bot.* belladonna; 2) stramonio; 3) cicuta; 4) disturbio.

Tollkühn, *agg.* temerario, tracotante.

Tollkühn, *avv.* temerariamente, con temerità insensata.

Tollkühnheit, *f.* temerità, audacia insensata, tracotanza.

Tollrübe, *f.* brionia.

Tollwurm, *m.* vermocane. It. *Fig.* furia infernale.

Tolpatsch, *m. Fam.* uomo disadatto, goffo, balordo, gnocco.

Tölpel, *m.* [Baumstubben], bronco, sterpo, ceppo.

§. *Fam.* über den Tölpel fallen, fare uno strafalcione, una balordaggine. §. Einen über den Tölpel werfen, stoßen, soverchiare uno, corbellarlo, giuntarlo come va, accoccarla ad uno.

§. *Fig.* ein Tölpel, balordo, babbeo, babbuasso, gnocco, allocco, stivale, tanghero. §. ein ungeschickter Tölpel, balordaccio, babbaccio. §. ein grober Tölpel, villanaccio, tanghero, zoticone.

Tölpelei, *f.* balordaggine, balorderia, goffaggine, mellonaggine.

Tölpelhaft, *agg.* balordo, goffo, sguajato, scimunito, grossolano, zotico. §. ein tölpelhaftes Betragen, maniere grossolane, rozze, villane, sgarbate.

Tölpeljahre, *n. pl.* gli anni di balordaggine, scimunitaggine.

Tölpeln, *v. n. Fam.* fare balordaggini, goffaggini.

Tölpisch, *agg. vedi* tölpelhaft; it. eine tölpische Arbeit, lavoro malfatto, acciarpato, grossolano. §. etwas Tölpisches an sich haben, aver dello sciocco.

Tomback, *m.* tombacco, similoro.

Tombacken, *agg.* di tombacco.

Ton, *m.* tuono, suono, voce, accento. §. einen Ton von sich geben, dare, rendere, mandar suono, risonare. §. ein hoher, tiefer Ton, tuono alto, basso. §. ein starker, schwacher Ton, suono forte, gagliardo, fievole, languido. §. sanfte Töne, dolci, soavi accenti. §. klagende Töne, accenti di dolore.

§. *T. di Mus.* ein ganzer, halber Ton, tuono pieno, intiero, semituono. §. einen halben Ton höher stimmen, accordare un semituono più alto. §. ein Instrument auf den rechten Ton stimmen, dare la giusta temperatura ad uno strumento. §. den Ton halten, stare in tuono. §. aus dem Tone kommen, fallen, den Ton nicht

halten, uscir di tuono. §. den Ton angeben, dare il tuono, intuonare.

It. *Fig.* dare il tuono, primeggiare. §. den Ton ändern, aus einem andern Tone sprechen, cambiar di tuono. §. was ist das für ein Ton? was erlaubst du dir für einen Ton? che tuono, che linguaggio è questo mo? che modo è questo? §. ich werde dich aus einem andern Tone sprechen lehren, ti farò parlare in altro tuono, in altro modo. §. immer bei demselben Tone bleiben, non cambiar mai di tuono, di stile, di modo, serbare sempre lo stesso tenore.

§. *Fig.* das geht aus einem andern Tone, questa è un' altra musica. §. aus einem hohen Tone sprechen, parlare con alterigia; andar su per le cime; favellar con fasto, boria. §. der gute Ton, il buon tuono. §. der Ton der guten Gesellschaft, i modi colti della buona società, delle persone civili. §. Leute von gutem Ton, persone civili, della buona società. §. der Ton der großen Welt, l'uso, lo stile del gran mondo.

2) *T. di Gram.* accento, posa. §. den Ton auf die erste Sylbe legen, mettere l'accento, far la posa sulla prima sillaba.

§. *T. de' Pitt.* gradazione; unione armoniosa del colorito; it. colorito che domina [in una pittura]. §. ein dunkler, heller Ton, colorito cupo, chiaro.

§. *T. de' Med.* tuono.

Tonabstand, *m. T. di Mus.* intervallo.

Tonangeber, *m. Fig.* colui che dà il tuono, che primeggia nella società.

Tonart, *f. T. di Mus.* modo. §. die harte, weiche Tonart, modo maggiore, minore.

Tönen, *v. n.* render tuono, mandar suono, risonare.

Tönend, *part.* risonante; sonoro. §. tönendes Erz, metallo risuonante. §. eine tönende Stimme, voce sonora; bel tuono, metallo di voce.

Tonfall, *m. T. di Mus.* cadenza.

Tonfolge, *f. T. di Mus.* scala, progressione. §. die gemischte Tonfolge, canto cromatico.

Tonica, *f. T. di Mus.* la [nota] tonica.

Tonisch, *agg. T. de' Med.* tonico.

Tonkunst, *f.* la musica; scienza dell' armonia.

Tonkünstler, *m.* professore, sapiente, conoscitore di musica, virtuoso.

Tonkünstlerin, *f.* conoscitrice di musica, virtuosa.

Tonkünstlerisch, *agg.* musicale.

Tonlehre, *f.* l'acustica.

Tonleiter, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

Tonlos, *agg.* che non rende tuono, muto. §. tonlose Sylbe, sillaba priva di tuono.

Tonlosigkeit, *f. T. de' Med.* afonia.

Tonmaß, *n. T. di Mus.* misura.

Tonmesser, *m.* sonômetro.

Tonmessung, *f. T. di Gram.* prosodia.

Tönnchen, *n. dim.* bariletto, botticello, doglietto.

Tonne, *f.* botte, doglio. §. (zu Waaren), botte. §. Wein in Tonnen füllen, imbottare il vino. §. eine Tonne Häringe, botticello, barile d'aringhe.

2) (als Maß), barile, botte. §. eine Tonne Bier, Wein, un barile di birra, di vino.

§. *T. di Mar.* tonnellata. §. ein Schiff von 150 Tonnen, bastimento di 150 tonnellate. §. eine Tonne Goldes, una botte d'oro [somma di cento mila talleri].

Tonnenband, *n.* cerchio di botte.

Tonnenbauch, *m.* pancia, gonfio della botte.

Tonnenboden, *m.* fondo della botte.

Tonnenboge, *f. T. di Mar.* boa, gavitello.

Tonnenboger, *m. T. di Mar.* bojera.

Tonnenförmig, *agg.* in forma di botte.

Tonnengeld, *n. T. di Comm.* dazio di tonnellata: dritto che si paga secondo la portata d'una nave.

Tonnengewölbe, *n. T. d' Arch.* volta a tutto sesto.

Tonnenhonig, *m.* miele in barili.

Tonnenmaß, *n. T. di Mar.* tonnellata.

Tonnenreif, *m.* cerchio di botte.

Tonnenstab, *m.* doga, legname da doghe.

Tonnenweise, *avv.* a botti, a barili.

Tonnenzeichen, *n.* contrassegno, marca d'una botte.

It. *T. di Mar.* boa, gavitello.

Tonreihe, *f. vedi* Tonfolge.

Tonsetzer, *m.* [Componist], compositore, componitore.

Tonsetzkunst, *f.* [Composition], composizione, il contrappunto.

Tonsinn, *m.* talento per la musica.

Tonstück, *n.* pezzo di musica.

Tonverhältniß, *n.* ritmo.

Tonzeichen, *n. T. di Mus.* nota.

§. *T. di Gram.* accento. §. die Tonzeichen setzen, accentuare; mettere gli accenti.

Top! *vedi* Topp!

Topas, *m.* topazio.

Topasenring, *m.* anello di topazj.

Töpel, *m.* [Glattroche], razza liscia. §. der grüne Töpel, pastinaca, pesce colombo.

Topf, *m.* (von Thon), pentola, pignatta. §. (von Kupfer), ramino. §. ein Topf voll, una pentola piena. §. (zu Blumen), vaso da fiori.

§. *T. de' Chim.* der papinianische Topf, il digestore di Papino.

Topfauster, *f.* patella.

Topfbaum, *m. T. de' Bot.* albero che si tira su in un vaso; it. lecitide maggiore, minore [albero dell' America meridionale].

Topfbret, *n.* scaffale, palchetto delle pentole.

Töpfchen, *n. dim.* pentolino, pignattella.

Töpfer, *m.* pentolajo, vasajo, stovigliajo.

Töpferarbeit, *f.* lavoro di pentolajo.

Töpfererde, *f.* terra, creta da stoviglie.

Töpferei, *f.* arte, mestiere del pentolajo. It. stoviglie di terra cotta.

Töpfererz, *n.* galena.

Töpferhandwerk, *n.* mestiere del pentolajo.

Töpferin, *f.* moglie del pentolajo.

Töpfern, *v. n. Fam.* far vasi di terra cotta.

Töpfern, *agg. Fam.* [irden], di terra cotta.

Töpferofen, *m.* fornace del pentolajo.

Töpferscheibe, *f.* ruota del pentolajo.

Töpferthon, *m.* argilla, creta; terra da stoviglie.

Töpferwaare, *f.* } vasi, stoviglie di terra cotta.
Töpferzeug, *n.* }

Topfgewächs, *n.* pianta che vien su in un vaso.

Topfgucker, *m. Fam.* colui che s'ingerisce di minuzie, che va guardando come schiuma la pila.

Topfkuchen, *m.* pizza, focaccia nel tegame.

Topflecker, *m. Fam.* lecca piatti.

Topfmarkt, *m.* mercato delle stoviglie.

Topfnelke, *f.* viola, garofolo in vaso.

Topfstein, *m.* pietra de' laveggi, di Como.

Topfstürze, *f.* coperchio della pentola.

Toph, *m. vedi* Tuf.

Topisch, *agg. T. de' Med.* [örtlich], topico.

Topograph, *m. Voce greca*, topògrafo.

Topographie, *f. Voce gr.* [Ortsbeschreibung], topografia.

Topographisch, *agg.* topografico.

Topp! *interj. Fam.* [es gilt], va! vada! è ita! è andata! è fatta! §. wollen Sie wetten? topp! volete scommettere? vada!

Topp, *n. T. di Mar.* cima, testa. §. (eines Mastes), cima, punta. §. (des Compasses), punta. §. ein Topp Flachs, pennecchio di lino.

Toppeh, *n. Voce franc.* tuppè, toppè.

Toppen, *v. a. T. di Mar.* mettere a picco.

Toppenant, *m. T. di Mar.* mantiglia, manticco.

Toppreep, *n. T. di Mar.* paterasso.

Toppreif, *m. T. di Mar.* paranchino dell' albero maestro.

Toppsegel, *n. T. di Mar.* vela di parrocchetto.

Toppständer, *m. T. di Mar.* cornetta.

Torf, *m.* torba. §. Torf graben, scavare la torba. §. Torf brennen, bruciare, ardere torba.

2) *Per* Rasen, piota, zolla erbosa.

Torfartig, *agg.* simile a torba.

Torfasche, *f.* cenere di torba.

Torfboden, *m.* terreno di torba, terreno maremmano.

2) soffitta da rimetter la torba.

Torferde, *f.* torba.

Torffeuer, *n.* fuoco di torba.

Torffeuerung, *f.* il bruciare torba.

Torfgräber, *m.* scavatore di torba.

Torfgräberei, *f.* lo scavare la torba.
It. *vedi* Torfstich.
Torfgrube, *f.* torfiera.
Torfkohle, *f.* carbone di torba.
Torfland, *n.* terreno maremmano.
Torfmoor, *m.* e *n.* palude torbiera.
Torfmull, *m.* frantumi, rottami di torba.
Torfstecher, *m.* scavatore della torba.
Torfstich, *m.* torfiera.
Torfstück, *n.* pezzo di torba.
Torkel, *f. vedi* Kelter.
Torkeln, *v. n. Fam.* [taumeln], barcollare, vacillare, andar barcollando, traballando.
Tormentille, **Tormentillwurz**, *f.* tormentilla.
Tornister, *m. T. mil.* valigia [da soldato].
Tort, *m. Fam.* [Nachtheil, Unrecht], torto, danno. §. das hat er mir zum Tort gethan, l'ha fatto a mio dispetto.
Törtchen, *n. dim.* tortella, tortelletta.
Torte, *f.* torta.
Tortenbäcker, *m.* pasticciere, tortellajo.
Tortenblech, *n.* tiella.
Tortenform, *f.* forma da torte.
Tortenpfanne, *f.* padella, tegghia da torte.
Tortenrädchen, *n.* sprone da pasta, girella.
Tortenteig, *m.* pasta da torta.
Tortúr, *f.* [Folter], tortura.
Tosen, *v. n.* (vom Winde, Wasser), fremere, susurrare, ronzare, muggire, romoreggiare. §. das Meer fing an zu tosen, il mare cominciò a muggire, a imperversare.
Tosen, *n.* fremito, mugghio, strepito.
Toskanisch, *agg.* Toscano, Tosco. §. die toskanische Säulenordnung, l'ordine Toscano.
Tosten, *m. vedi* Doste.
Tourmalín, *m.* [Aschenzieher], tormalina.
Tourné, *avv. T. di Giuoco*, tourné machen, spielen, far casco.
Tournier, *n. vedi* Turnir.
Trab, *m.* trotto. §. sich in Trab setzen, mettersi al trotto, cominciare a trottare. §. ein starker, kurzer, harter, geschlossener Trab, trotto chiuso, serrato. §. Trab reiten, andare di trotto. §. im Trabe, di trotto. §. im vollen Trabe, a gran trotto. §. ein Pferd in den Trab bringen, mettere il cavallo al trotto.
Trabánt, *m.* lancia spezzata, alabardiere, lanzo; it. satellite.
§. *T. d' Astr.* satellite. §. die Trabanten des Jupiters, des Saturns, i satelliti di Giove, di Saturno, le stelle medicee.
Trabantendienst, *m.* satellizio.
Traben, *v. n.* (von Pferden), trottare, andar di trotto. §. (von Menschen), trottare, correre, camminar presto. §. das Pferd traben lassen, mettere il cavallo al trotto, farlo trottare. §. ich bin den ganzen Tag durch die Stadt getrabt, ho dovuto correre, trottare, essere in giro per la città tutta la santa giornata.
§. *Fig.* hoch traben, andarsene tronfio, ampolloso, tutto borioso.
Trabend, *part.* e *avv.* di trotto, che trotta, trottone.
Traber, *m.* trottatore.
Träber, *pl.* (vom Malze), gusci. §. (vom Weine), fiocine.
§. *Prov.* wer sich unter die Träber mengt, den fressen die Säue, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.
Tracht, *f.* (zu Eimern), portata.
§. *T. de' Sell.* arcione.
§. *T. d' Arch.* portata; it. sostegno di trave. §. dieser Balken hat 16 Fuß Tracht, questa trave porta sedici piedi, ha sedici piedi di portata.
2) *Per* Last, carico, carica, peso. §. eine Tracht Holz, Obst, un carico di legna, di frutta. §. eine Tracht Korn, una soma di grano. §. eine Tracht Wasser, una portata d'acqua. §. eine Tracht Speisen, portata, messo, muta, servito di vivande.
§. *Fig.* eine Tracht Schläge, Prügel, un carico di bastonate, di legnate, un pasto di busse, un rifrusto. §. eine Tracht Schläge bekommen, avere, ricevere un carico di legnate, di botte. §. eine Tracht Junge, ventrata, parto di piccoli.
3) *Per* Kleidertracht, foggia, costume. §. er erschien in spanischer, türkischer Tracht, venne, comparve vestito da, alla foggia di Spagnuolo, di Turco.
Trachten, *v. n.* [suchen, streben], cercare, tendere, aspirare, procurare, adoperarsi, ingegnarsi, darsi briga, premura. §. man muß dahin trachten, daß ... conviene adoprarsi, cercare di ...., tendere a .... §. nach Etwas trachten, aspirare a q. c. §. nach einem Amte trachten, ambire, aspirare ad un impiego, ad una carica. §. nach Ehre trachten, ambire onori, d'asquistarsi fama. §. Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita altrui.
Trachten, *n.* l'aspirare a, il cercare di.
It. *vedi* Dichten.
Trächtig, *agg. T. di Mar.* (von Schiffen), carico, caricato.
2) (von Thieren), pregna. §. eine trächtige Kuh, Ziege, Stute, vacca, capra, giumenta pregna.
3) *Per* fruchtbar, fertile, fecondo. §. einen Boden trächtig machen, fertilizzare, fecondare, render fecondo un terreno. §. trächtige Felder, campi fertili.
Trächtigkeit, *f.* pregnezza, l'esser pregna. §. (des Bodens), fertilità, fecondità.
Tractament, *n. Fam.* [Behandlung], trattamento.
2) *Per* Schmaus, trattamento, banchetto, convito.
3) *Per* Lohn, salario, stipendio.
Tractát, *m.* [Abhandlung], trattato.
2) *Per* Vertrag, trattato, patto, convenzione.
3) Tractaten, trattati, convenzioni.
Tractiren, *v. a. Fam.* [behandeln], trattare; maneggiare.
2) *Per* bewirthen, trattare, dare trattamento, convitare.
3) *Per* unterhandeln, trattare.
Tradition, *f. Voce lat.* [Sage], tradizione.
Tragaltar, *m.* altare portatile.
Tragánt, *m.* gomma dragante.
Tragantschleim, *m.* mucilaggine di dragante.
Tragantstaude, *f.* pianta del dragante.
Tragbahre, *f.* barella.
Tragbalken, *m. T. d' Arch.* architrave.
Tragband, *n.* cinghia.
§. *T. de' Carp.* calzatoja.
§. *T. de' Chir.* sospensorio.
§. *Per* Hosenträger, tiracalzoni, tirabrache.
Tragbar, *agg.* portatile, portabile. §. eine tragbare Last, peso portabile. §. ein tragbarer Altar, altare portatile. §. ein tragbarer Sessel, sedia portatile; portantina.
2) ein tragbarer Baum, albero fruttifero. §. ein tragbarer Acker, campo fertile, che frutta, che rende.
3) *Per* trächtig, *vedi.*
Tragbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è portabile. It. fertilità.
Tragbett, *n.* letto portatile; lettiga. It. [neugeborner Kinder], cuscino [da portarvi i bambini].
Tragbutte, *f.* tina, tinozza portatile.
Trage, *f.* [Tragbahre], barella.
Träge, *agg.* tardo, pigro, neghittoso, inerte, infingardo, indolente, accidioso. §. ein träger Arbeiter, un lavorante tardo, lento, svogliato.
§. *T. fis.* eine träge Materie, Masse, materia, massa inerte.
Träge, *avv.* pigramente, neghittosamente, lentamente, infingardamente. §. träge machen, fare, rendere pigro, neghittoso, tardo. §. träge werden, impigrire, anneghittire. §. träge arbeiten, lavorare con isvogliatezza, con lentezza, con infingardaggine.
Tragebahre, *f.* u. s. w. *vedi* Tragbahre u. s. w.
Tragen, *v. a.* portare. §. eine Last tragen, portare un peso. §. Etwas auf dem Rücken, den Schultern, dem Kopfe tragen, portare q. c. sul dorso, sulle spalle, [in] sulla testa. §. Holz, Wasser tragen, portar legna, acqua. §. ein Kind auf den Armen tragen, portare un bambino in braccio. §. sich in einer Sänfte tragen lassen, farsi portare in [una] lettiga. §. Einen zu Grabe tragen, portare a seppellire un morto. §. den Arm in einer Binde tragen, portare il braccio al collo. §. einen Brief, ein Paket auf die Post tragen, portare una lettera, un pacchetto alla posta. §. Geld u. dgl. bei sich tragen, portare, avere danaro indosso. §. Etwas mit einer Hand tragen, portar q. c. con una mano.
§. *Fig.* Neuigkeiten von Haus zu Haus tragen, andar divulgando, spargendo nuove. §. sich nach Hause tragen, rendersi, tornare a casa. §. diese Säulen tragen das Gewölbe, queste colonne portano, reggono la volta. §. das Eis trägt, il ghiaccio porta, regge. §. dieser Strom trägt die größten Schiffe, questo fiume porta i più gran bastimenti. §. dieses Schiff trägt viel, schwer, questa nave è di gran portata.

2) (von Thieren), essere, andare pregna. §. die Stuten tragen eilf Monate, le cavalle vanno pregne undici mesi.

It. die Erde trägt Früchte, la terra porta, produce frutti. §. dieser Baum trägt schönes Obst, quest' albero porta belli frutti. §. dieser Acker trägt Weizen, questo campo porta formento, è seminato di formento. §. dieser Acker trägt nichts, questo campo non porta, non produce, non frutta niente. §. mancher Same trägt hundertfältig, alcuni semi rendono il centuplo. §. dieses Gut trägt jährlich 1200 Thaler, questo podere rende 1200 talleri l' anno. §. Zinsen tragen, rendere interessi. §. dies Kapital trägt fünf vom Hundert, questo capitale rende, frutta il cinque per cento.

3) Kleider tragen, portare abiti, aver vestiti indosso, andar vestito. §. er trägt eine Perrücke, egli porta parrucca, capelli posticci. §. er trägt sein eigenes Haar, egli non porta capelli posticci, ma solo i proprj. §. Schuhe, Stiefeln tragen, portare stivali, scarpe. §. Waffen tragen, portare armi. §. einen Degen tragen, portare, cingere spada. §. Alles, was Waffen tragen kann, chiunque può portare armi. §. er mußte die Muskete tragen, egli dovè portar lo schioppo in ispalla, esser soldato, fare il soldato. §. sich tragen, vestirsi, vestire, andar vestito. §. sich einfach, geschmackvoll, reinlich, zierlich, prächtig tragen, andar vestito, vestire semplice, di buon gusto, pulito, elegante, sontuosamente, sfarzosamente. §. wie trägt er sich? come va vestito?

It. sich tragen, tenersi. §. sich gerade, krumm tragen, tenersi dritto, curvo in sulla persona. §. den Kopf hoch tragen, andare in su la persona, colla testa alta.

§. *Fig.* die Nase hoch tragen, portarla alta, procedere con fasto. §. dieses Tuch trägt sich gut, schlecht, questo panno è di durata, di poca durata.

4) die Kosten tragen, portare le spese. §. eines Andern Schuld tragen, portare la pena altrui, pagare lo scotto, il fio. §. wer trägt die Schuld? chi n'ha [la] colpa. §. sein Unglück in Geduld tragen, sopportare pazientemente la sua disgrazia. §. er allein wird davon die Strafe tragen, egli solo ne porterà la pena, ne pagherà il fio.

5) sich mit einem Gedanken tragen, andar gravido di qualche pensiero, avere q. c. pel capo. §. sich mit einem Plane tragen, andar gravido di un disegno. §. man trägt sich mit einem Gerüchte, si è sparse voce, corre voce, si va spargendo una voce. §. der Gram, den sie im Herzen trägt, il cordoglio che racchiude in cuore. §. Eines Namen tragen, portare il nome di alcuno. §. Sorge für Etwas tragen, aver cura di q. c., attendervi, badarvi.

6) *Per* schreiben, portare, scrivere, mettere, notare. §. Etwas in ein Buch tragen, mettere, scrivere q. c. a libro. §. eine Schuld ins Buch tragen, portare, mettere una partita a conto, accenderla in conto. §. einen Namen in die Liste tragen, registrare, inscrivere un nome nella lista.

7) *T. di Mus.* die Stimme tragen, portare la voce.

8) *v. n.* (von Gewehren), portare. §. dieses Geschütz trägt weit, questo cannone porta lontano. §. diese Büchse trägt 800 Schritte, questo schioppo porta 800 passi. §. dieses Fernglas trägt sehr weit, questo cannocchiale porta molto lontano. §. mein Gesicht, meine Augen tragen nicht so weit, la mia vista, i miei occhi non vi arrivano.

Tragen, *n.* il portare, portamento. §. *T. di Mus.* das Tragen der Stimme, portamento di voce.

Tragend, *part. att.* portante, che porta. §. eine tragende Kuh u. s. w., vacca ec. pregna.

Träger, *m.* portatore; it. facchino.

2) *T.* (einer Glocke), cicogna. §. (eines Schildes vor Wirthshäusern u. s. w.), cavalletti, portanti.

§. *Per* Hosenträger, tiracalzoni, usoliere.

§. *T. d' Arch.* sostegno, trave di sostegno, puntello.

§. *T. d' Anat.* atlante.

Trägerin, *f.* portatrice.

Trägerlohn, *n.* mercede, paga del facchino, del portatore.

Traghebel, *m.* leva, lieva.

Trägheit, *f.* pigrizia, infingardaggine, inerzia; tardità; accidia.

Traghimmel, *m.* baldacchino.

Tragholz, *n. T. de' Vign.* capo della vite.

Trägiker, *m.* attore tragico.

Tragikomisch, *agg.* tragicomico.

Tragikomödie, *f.* tragicommedia.

Tragisch, *agg.* tragico. §. ein tragischer Dichter, poeta tragico, tragedo.

§. *Fig. Per* traurig, tragico, funesto.

§. eine tragische Begebenheit, avvenimento, evento tragico, funesto.

Tragisch, *avv.* tragicamente; funestamente.

Tragknospe, *f.* gemma, occhio a frutto, fruttifero.

Tragkorb, *m.* cesta.

Tragkraft, *f. T. fis.* forza d' inerzia [de' corpi].

Traglohn, *n.* mercede, paga del facchino.

Tragöde, *m.* attore; it. poeta tragico; tragedo.

Tragödie, *f.* [Trauerspiel], tragedia.

Tragödiendichter, } *m.* poeta
Tragödienschreiber, } tragico; tragedo, tragediògrafo, tragediante.

Tragpfeiler, *m.* pilastro, contrafforte.

Tragreff, *n.* coreggiuole da cesta, da gerla.

Tragriemen, *m.* cinghia.

Tragsattel, *m.* basto.

Tragschaf, *n.* [Mutterschaf], pecora pregna.

Tragseil, *n.* canapo, fune da portare.

Tragsessel, *m.* portantina, sedia portatile. §. (des Papstes), sedia gestatoria.

Tragspritze, *f.* tromba portatile.

Tragstein, *m.* pietra di sostegno.

§. (eines Gewölbes), architrave.

Tragstute, *f.* giumenta, cavalla pregna.

Tragstütze, *f.* sostegno puntello.

Tragwisch, } *m.* [Etwas auf dem
Tragwulst, } Kopfe zu tragen], cercine.

Tragzeit, *f.* tempo della pregnezza.

Train, *m. T. mil.* carriaggio, bagaglie, bagaglio; traino.

Trainknecht, *m. T. mil.* galuppo, bagaglione, saccardo.

Trainoffizier, *m.* uffiziale di bagaglio, del traino.

Trällern, *v. n.* e *a.* canterellare, canticchiare; it. spippolare. §. ein Liedchen trällern, canterellare un' arietta.

Tram, *m. T. de' Tess.* trama.

Trampel, *m. Fam.* una buzzona.

Trampeln, *v. n.* scalpitare, pestare co' piedi, battere de' piedi in terra.

Trampeln, *n.* calpestio.

Trampelthier, *n.* dromedario.

It. *Fig. vedi* Trampel.

Tramseide, *f. T. de' Let.* seta da trama.

Trändeln, *v. n. Fam.* baloccare, tentennare, esitare, perdere il suo tempo.

Trändler, *m.* baloccone.

Trank, *m.* bevanda, bibita; pozione; it. beveraggio. §. (für Schweine u. s. w.), beverone. §. ein schlechter Trank, bevandaccia. §. zwei Tage ohne Speise und Trank zubringen, passare due giorni senza mangiare e bere.

Tränkchen, *n. dim.* bevandina, bevanduccia.

Tränke, *f.* abbeveratojo. §. die Pferde, das Vieh zur Tränke führen, menare all' abbeveratojo, abbeverare i cavalli, il bestiame.

Tränken, *v. a.* [Einen], dare da bere ad alcuno. §. ein Kind tränken, dar la poppa ad un bambino. §. das Vieh, die Pferde tränken, abbeverare il bestiame, i cavalli. §. wenn deinen Feind dürstet, so tränke ihn, se il tuo nemico ha sete, dagli da bere.

§. *Fig.* ein erfrischender Regen hat die Felder getränkt, una rinfrescante pioggia ha inzuppato, imbeverato i campi. §. die Wiesen tränken, innaffiare, adacquare i prati. §. einen Schwamm mit Essig, mit Wein tränken, inzuppare nel vino, nell' aceto una spugna. §. Papier mit Oel tränken, imbevere d' olio la carta.

Tränkfaß, *n.* } abbeveratojo;
Tränkkübel, *m.* } mastello da abbeverare.

Trankherd, *m. T. degli Uccell.* aja presso una vena d' acqua.

Trankkräuter, *n. pl.* erbe da far decotti.

Trankopfer, *n.* libazione.

Tranksteuer, *f.* imposizione sul vino, sulla birra e simili.

Tranktonne, *f.* mastello del beverone; it. botte, barile da abbeverare porci.

Tranktrog, *m.* trogo, truogolo.

Tränkung, *f.* l'abbeveramento, l'abbeverare.

Transitiv, *agg. Voce lat.* transitivo.

Transparent, *agg. Voce lat.* [durchscheinend], trasparente.

Transport, *m. Voce lat.* [Fortschaffung], trasporto, trasportamento. §. (in der Rechnung), trasporto.

§. *T. mil.* trasporto, convoglio.

Transporteur, *m. T. mat.* [Winkelmesser], quadrante.

Transportkosten, *pl.* le spese del trasporto.

Transportschiff, *n.* bastimento, nave da trasporto, da carico.

Trapézium, *n. T. mat.* mensale.

Trapp! *Onomat.* Trapp, trapp, tro, tro.

Trappe, *f.* [Spur, Fußstapfe], pedata, traccia, orma.

Trappe, *m.* } ottarda; oca granajuola.
Trappgans, *f.* }

Trappeln, *v. n. Fam.* [trippeln], sgambettare, camminare a piccoli passi.

Trappen, } *v. n.* scalpitare, battere de' piedi in terra.
Trapsen, }

Traß, *m.* breccia, tufo vulcanico [*che serve di cemento*].

Trassant, *m. T. di Comm.* il traente.

Trassát, *m. T. di Comm.* l'accettante.

Trassiren, *v.n. T. di Comm.* [auf Einen], far tratta sovra alcuno. §. ein trassirter Wechsel, una tratta.

Trassirer, *m. vedi* Trassant.

Trätschen, *v. n. Fam.* [klatschen, schwatzen], cicalare, chiacchierare.

Tratte, *f. T. di Comm.* tratta.

Trau, *f.* [Trauung], sposalizio.

Traualtar, *m.* altare [nuziale]. §. ein Mädchen zum Traualtar führen, sposare una fanciulla, condurla all' altare, darle la mano di sposo [dinanzi l'altare].

Träubchen, *n. dim.* grappoletto, racimoluzzo.

§. *T. de' Chir.* (im Auge), stafiloma.

Traube, *f.* grappo, grappolo, racimolo, uva. §. die Trauben lesen, vendemmiare, far la vendemmia. §. die Trauben nachlesen, racimolare, raspollare. §. das Blut, der Saft der Traube, il succo della vite.

Traubenartig, *agg. T. de' Bot.* botrioide.

Traubenauge, *n. T. de' Chir.* stafiloma.

Traubenblut, *n. Poet.* il succo della vite, dell'uva il sangue.

Traubenbohrer, *m.* trapano a mano.

Traubenbutte, *f.* tina, mastello [*da mettervi i grappoli*].

Traubenerz, *n.* piombo arsenicale.

Traubenfarren, *m. T. de' Bot.* osmunda.

Traubenförmig, *agg.* in forma di grappolo.

It. *T. de' Bot.* botrioide.

Traubengeländer, *n.* pergola, spalliera d'uva.

Traubengott, *m.* [Weingott], il dio del vino, Bacco.

Traubenhaut, *f.* } *T. d' Anat.* úvea.
Traubenhäutchen, *n.* }

Traubenhülse, *f.* fiocine.

Traubenhyazinthe, *f.* giacinto botrioide.

Traubenkäfer, *m. T. de' Nat.* stafilino.

Traubenkamm, *m.* raspo, racimolo.

Traubenkern, *m.* acino.

Traubenkirsche, *f.* ciriegia a grappoli.

2) [pruno] pado.

Traubenkoralline, *f. T. de' Nat.* grappolo di mare.

Traubenkraut, *n. T. de' Bot.* ambrosia.

Traubenreich, *agg.* pieno di grappoli, racemoso.

Traubensaft, *m.* il sugo della vite, dell'uva: il vino.

Traubenstein, *m. T. de' Nat.* botrite, botriolite.

Traubenvoll, *agg.* pieno di grappoli, racemoso.

Traubenweise, *avv.* a grappoli, in grappi.

Traubig, *agg.* racemoso.

It. *vedi* traubenförmig.

Träublein, *n. dim.* grappoletto, racimoluzzo.

Träublich, *agg. vedi* traubenförmig.

Trauen, *v. a.* (ein Paar Verlobte), dar la benedizione nuziale, congiungere in matrimonio. §. sich mit einer Person trauen lassen, farsi dare la benedizione nuziale, maritare una persona [dinanzi l'altare].

Trauen, *v. n.* fidarsi, confidarsi, prestar fede. §. Einem trauen, fidarsi di alcuno. §. man muß nicht Jedem trauen, non bisogna fidarsi d'ognuno. §. man kann ihm nicht trauen, è uno uomo da non fidarsene. §. ich traue ihm nicht recht, mi fido poco di lui, non me ne fido troppo. §. auf Gott, auf sein Glück trauen, confidarsi, aver confidenza, fiducia in Dio, nella sua fortuna. §. man darf dieser Nachricht nicht trauen, non convien prestar fede a questa nuova. §. er traute zu viel auf seine eignen Kräfte, confidava troppo nelle proprie forze. §. sich selbst nicht trauen, diffidar di se stesso; neppur di se medesimo fidarsi. §. ich traue mich nicht, es zu thun, non ardisco, non oso [di] farlo. §. er traut sich nicht hinzugehen, non osa, non ardisce d'andarvi. §. sie traute sich nicht die Augen aufzuschlagen, non s' arrischiava di alzar gli occhi. §. ich traue dem Wetter nicht, non mi fido di questo tempo. §. diesem Wasser ist nicht zu trauen, non bisogna fidarsi di, arrischiarsi in quest' acqua.

§. *Prov.* 1. wer leicht traut, wird leicht betrogen, chi spesso fida, sovente grida.

§. *Prov.* 2. trau, schau, wem, guarda ben di chi ti fidi; la diffidenza è la madre della sicurezza.

Trauer, *f.* [Traurigkeit], mestizia, tristezza, duolo, afflizione, malinconia. §. in Trauer versenkt sein, essere immerso in tristezza, in malinconia.

2) lutto, bruno, gramaglia. §. Trauer anlegen, vestire il bruno. §. Trauer tragen, in Trauer gehen, portare il lutto, la gramaglia, il corruccio. §. die leichte, kleine, halbe Trauer, il mezzo lutto. §. die tiefe, große, ganze Trauer, lutto rigoroso, solenne. §. die Trauer ablegen, deporre il lutto, finir di portare il bruno, la gramaglia.

Trauerbild, *n.* emblema, simbolo di lutto, di dolore.

Trauerbinde, *f.* fascia, velo da lutto.

Trauerblick, *m.* sguardo mesto, malinconico.

Trauerbote, *m.* messaggiero della trista, mala nuova, della nuova lugubre.

Trauerbotschaft, *f.* nuova, messaggio lugubre, funesto.

Trauerdegen, *m.* spada da lutto.

Trauerfackel, *f.* torchio funebre.

Trauerfahne, *f.* bandiera nera.

Trauerfall, *m.* accidente, avvenimento funesto, tristo.

Trauerfest, *n.* festa lugubre, luttuosa.

Trauerflagge, *f. T. di Mar.* die Trauerflagge aufziehen, mettere la bandiera in derno.

Trauerflor, *m.* velo da lutto.

Trauergedicht, *n.* poesia funebre; epicedio.

Trauergeläut, *n.* il sonare a morto, lo scampanar funebre. It. l'Ave Maria de' morti.

Trauergerüst, *n.* catafalco.

Trauergesang, *m.* cantico funebre.

Trauergeschichte, *f.* storia, relazione luttuosa, trista.

Trauergewand, *n. vedi* Trauerkleid.

Trauerhaus, *n.* casa di lutto.

Trauerjahr, *n.* anno luttuoso, funesto; it. l'anno del lutto, in cui si porta il lutto.

Trauerklage, *f.* lamentazione, pianto funebre.

It. *T. d' Antiq.* nenia.

Trauerklang, *m.* suono lugubre, malinconico.

Trauerkleid, *n.* } abito da lutto, il bruno, la gramaglia.
Trauerkleidung, *f.* }

Trauerkutsche, *f.* carrozza funebre.

Trauermähr, *f. Poet. vedi* Trauerbotschaft.

Trauermantel, *m.* mantello da lutto.

It. *T. de' Nat.* antiopa [specie di farfalla].

Trauermarsch, *m.* marcia funebre.

Trauermusik, *f.* musica funebre.

Trauern, *v.n.* [um Etwas], essere afflitto, affliggersi, attristarsi di q. c.

§. *Fig.* im Winter trauert die Natur, nell' inverno la natura langue, languisce, è quasichè trista, attristata.

2) *Per* Trauer tragen, andar vestito, essere a bruno, portare il lutto, la gramaglia. §. tief, leicht trauern, portare il lutto solenne, rigoroso, il mezzo lutto.

Trauerpost, *f. vedi* Trauernachricht.

Trauerrede, *f.* orazione funebre.

Trauerspiel, *n.* tragedia.

Trauerspieldichter, *m.* poeta tragico; tragedo, tragediante.

Trauerspieler, *m.* attore tragico.

Trauerstimme, *f.* voce lugubre, dolente.

Trauerton, *m.* suono, tuono lugubre, dolente

Trauervoll, *agg.* luttuoso, pien di duolo; mesto.

Trauerwagen, *m.* carro, carrozzone funebre, funereo.

Trauerweib, *n.* piagnone, prefica.

Trauerweide, *f.* salcio babilonico.
Trauerzeit, *f.* tempo del, in cui si porta il lutto.
Trauerzypresse, *f.* il funebre, funereo cipresso.
Traufdach, *n.* tetto con grondaja, gocciolatojo.
Traufe, *f.* piovitojo, gronda, grondaja. It. sottogronda.
§. *Prov.* aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje, cader dalla padella in sulle brage.
Träufeln, *v. n.* gocciolare, cader a gocciole, stillare.
§. *Fig.* der Himmel träufelte Beruhigung in sein Herz, il cielo instillò consolazione nel suo cuore.
Traufen, *v. n.* gocciare, stillare, grondare.
Traufen, *n.* il grondare.
Traufend, *part.* grondante.
Trauffaß, *n.* vaso dell'acqua piovana, in cui cade l'acqua piovana.
Traufleiste, *f.* grondatojo.
Traufnaß, *agg.* bagnato sino alla pelle; zuppo come un pulcino.
Traufrecht, *n.* [diritto di] stillicidio.
Traufrinne, *f.* doccia grondaja.
Traufröhre, *f.* (an Mauern), tubo, doccia, cannoncello grondajo.
Traufstein, *m.* sottogronda.
Traufwasser, *n.* acqua grondante, di grondaja.
Traufziegel, *m.* tegola grondaja, gronda.
Traugebühr, *f.* } onorario, sportola per la cerimonia delle sposalizie, degli sponsali.
Traugeld, *n.* }
Traulich, *agg.* familiare, confidente. § ein trauliches Gespräch, discorso familiare. §. ein trauliches Beisammensein, lo star confidenzialmente insieme, cordialmente raccolti, in cara confidenza. §. ein trauliches Stübchen, una stanzetta raccolta.
Traulich, *avv.* familiarmente, confidentemente. §. wir sitzen hier so traulich beisammen, noi stiam qui così cordialmente raccolti. § sich traulich unterhalten, trattenersi, andarsi raccontando q. c. in dolce, cara confidenza.
Traulichkeit, *f.* familiarità, confidenza.
Traum, *m.* sogno. §. im Traume reden, parlare in sogno. §. ich habe diese Nacht einen sonderbaren Traum gehabt, questa notte ho avuto uno strano sogno. §. es kam mir im Traume vor, als wenn.... mi pareva in sogno, sognando mi pareva, come se.... §. ich bin wie im Traume, mi par di sognare. §. wie im Traume umhergehen, trasognare, andare trasognando. §. ein schwerer Traum, un grave, malagevol, gravoso sogno. §. es kommt mir wie ein Traum vor, mi pare un sogno. §. das ist mir nicht im Traume eingefallen, neppure in sogno mi è venuto in mente. §. auf Träume halten, credere a' sogni. §. Träume deuten, auslegen, spiegare, interpretare i sogni. §. mein Traum gehet aus, trifft ein, il mio sogno si va verificando, si verifica.
§. *Fig.* Einem aus dem Traume helfen, disingannare alcuno, aprire gli occhi ad uno.
§. *Prov.* Träume sind Schäume, transitorj e vani sono i sogni; i sogni son menzoneri.
Traumausleger, *m. vedi* Traumdeuter.
Traumauslegung, *f. vedi* Traumdeutung.
Traumbild, *n.* visione, apparizione.
Traumbuch, *n.* libro de' sogni, delle arti.
Traumdeuter, *m.* espositore, interprete de' sogni.
Traumdeuterei, } *f.* interpretazione, spiegazione de' sogni; it. oniroscopia, onirocrazia.
Traumdeutung, }
Träumen, *v. n.* sognare, far sogni. §. ich träumte, mir träumte, es träumte mir, daß.... sognava, ho sognato, mi son sognato, che.... §. ich träumte, mir träumte von Schlachten, io sognava battaglie, ho sognato, mi son sognato di battaglie. §. höre, was mir geträumt hat, udite quello che ho, che mi son sognato, ascoltate il mio sogno. §. ich habe die ganze Nacht geträumt, non ho fatto che sognare tutta la notte. §. mir haben wunderliche Dinge geträumt, ho sognato cose strane.
§. *Fig.* ich glaube, du träumst, credo che tu sogni, che tu vai sognando q. c. §. laß dir das, so Etwas nicht träumen, non t'andar sognando, mettendo in capo cose simili. §. das hätte ich mir nicht träumen lassen, non me l'avrei sognato, non l'avrei creduto nè anche per sogno.
Träumer, *m.* sognatore.
It. *Fig.* vaneggiatore, visionario; colui che va dietro a sogni, a cose chimeriche, che va trasognando.
Träumerei, *f.* sogni, visioni, chimere, faloticherie.
Träumerin, *f.* sognatrice.
It. *Fig.* colei che va dietro a sogni.
Träumerisch, *agg.* sonnacchioso; trasognato, pensoso, astratto, che va trasognando; it. chimerico. §. ein träumerischer Mensch, uomo trasognato, che va sempre trasognando, dietro a sogni. §. sein träumerisches Wesen mißfällt mir, quel suo esser falotico non mi garba, piace. §. träumerische Hoffnungen, speranze chimeriche.
Traumgebilde, *n.* *Poet.* sogno, visione in sogno.
Traumgesicht, *n.* visione, apparizione in sogno.
Traumgott, *m.* Morfeo.
Traun! *interj.* [meiner Treue!] per mia fe! certo! davvero!
Traurede, *f.* sermone nuziale.
Traurig, *agg.* mesto, tristo, malinconico, afflitto, gramo; it. luttuoso, funesto. §. eine traurige Miene, ciera mesta, aria, volto tristo. §. eine traurige Stimme, voce dolente, lugubre. §. in einem traurigen Tone, con voce dolente, lugubre.
2) traurige Nachrichten, triste, cattive nuove. §. ein trauriger Anblick, aspetto, spettacolo tristo. §. eine traurige Geschichte, storia, relazione luttuosa, trista, funesta. §. ein trauriges Ende nehmen, far cattiva, trista, funesta fine. §. ein trauriges Schicksal haben, avere una funesta sorte. §. auf die traurigste Art von der Welt, nel più funesto modo; d'una maniera commiserevolissima. §. ein trauriges Wetter, tempo cattivo, malinconico, oscuro, nero, torbido. §. die traurige Nothwendigkeit, la dura necessità.
3) *Per* armselig, misero, miserabile, povero, meschino. §. ein trauriger Spaßmacher, un meschino buffone. §. er ist ein trauriger Mensch, egli è un trist' uomo, un povero sciaurato. §. ein trauriges Leben führen, menare una vita tribolata, grama.
Traurig, *avv.* mestamente, tristamente. §. traurig machen, rendere tristo, mesto, attristare, affliggere. §. traurig werden, affliggersi, rattristarsi, darsi malinconia. §. sich traurig behelfen, vivere, campare a stento, a stecchetto, meschinamente.
Traurigkeit, *f.* mestizia, tristezza, malinconia.
Trauring, *m.* anello nuziale, la fede.
Trauschein, *m.* la fede di matrimonio. §. den Trauschein bekommen, ottenere la licenza di maritarsi.
Träuschen, *v. n.* piovere a scroscio, dirottamente.
Traut, *agg.* *Poet.* fido, fidato. §. mein trauter Freund, il fido, caro, carissimo amico. §. mein trautes Mädchen, viscere mie carissime, amato bene; diletta fanciulla.
Trauung, *f.* sposalizio, benedizione nuziale.
Treber, *f. vedi* Träber.
Trecken, *v. a.* e *n.* *Provinc.* [ziehen], tirare, trarre, strascinare, trarsi dietro. §. ein Schiff trecken, rimorchiare un vascello, tirarlo a braccio. §. Eisen trecken, stirare, distendere il ferro.
Treckschüte, *f.* *Voce olland.* barca, battello tirato da cavalli.
Treff, *m.* [Schlag], colpo, botta, percossa. §. Einem einen Treff geben, dare una botta, una percossa ad uno.
2) *T. di Giuoco*, fiori [uno de' quattro semi delle carte francesi].
Treffblatt, *n.* carta di fiori.
Treffbube, *m.* fante di fiori.
Treffdaus, *n.* asso di fiori.
Treffen, *v. a.* e *n.* cogliere, colpire, dare in... §. Einen mit einem Steine treffen, cogliere, colpire uno con un sasso, con una sassata. §. das Ziel treffen, dar nel segno, cogliere la meta, imberciare.
It. *Fig.* dare nel segno, giungere al suo intento. §. nicht alle Kugeln, Schüsse treffen, ogni palla non coglie, tutti i colpi non feriscono. §. im Fluge treffen, cogliere a volo. §. er schoß nach dem Vogel, traf aber nicht, tirò all' uccello, ma non lo colpì, non lo colse. §. wohl, recht treffen, corre in pieno, appuntino. §. nicht recht treffen, corre scarso. §. ins Schwarze treffen, dar nel brocco, imbroccare. §. vom Blitze getroffen werden, venir colpito dal fulmine. §. der Wundarzt hat die Ader nicht getroffen, il chirurgo mancò la vena. §. das Gelenk treffen [beim Zerlegen], incontrare, trovar la giuntura.
§. *Fig.* sich getroffen fühlen, sentirsi punto, tocco in sul vivo. § dieser Vorwurf trifft mich nicht, questo rimprovero non mi tocca, non è per me. §. das

trifft Sie, ciò risguarda Lei, le concerna, l'interessa. §. wen trifft die Schuld? chi n'ha la colpa? di chi n'è la colpa? §. die Reihe wird dich auch treffen, toccherà pure a te, verrà la volta anche a te. §. das Loos traf mich, a me toccò la sorte. §. mich trifft alles Unglück, ogni disgrazia viene a cadere, a piombare su di me. §. es traf sich, daß .... avvenne, accadde, che .... §. wie es [sich] trifft, nachdem es [sich] trifft, secondo, chi sa! secondo le circostanze, come vanno le cose, secondo fortuna vuole. §. die Rechnung trifft, il conto batte, torna.

2) Einen treffen, auf Einen treffen, trovare, rinvenire alcuno. §. ich traf ihn unterweges, auf der Straße, im Theater, im Bette u. s. w., lo incontrai, mi avvenni in lui cammin facendo, per istrada, lo trovai al teatro, a letto. §. mein Brief hat ihn nicht mehr in B. getroffen, la mia lettera non lo trovò, non lo rinvergò più in B. §. man trifft ihn nirgends, non si trova, non si rinviene in nissun luogo. §. auf eine Sandbank, Klippe treffen, dare in secco, in una seccagna, in uno scoglio. §. die rechte Zeit treffen, cogliere il giusto punto, pigliare la palla al balzo. §. es gut, es nicht gut treffen, incontrar bene, male, capitar bene, male. §. den wahren Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso, entrare nella mente dell' autore. §. getroffen! Sie haben es getroffen, indovinato! dato nel segno! Ella l'ha indovinato, ha dato nel segno.

§. *T. di Mus.* er hat eine gute Stimme, er trifft aber nicht, egli ha un bel tuono di voce, ma non canta a libro aperto, di prima vista, non canta giusto.

3) Einen treffen (beim Zeichnen, Malen), cogliere, prendere la somiglianza. §. der Maler hat Sie gut getroffen, il pittore l'ha fatta molto somigliante, ha ben colto la somiglianza. §. dieser Maler trifft sehr gut, questo pittore fa i ritratti somigliantissimi, similissimi all' originale, è un bravissimo ritrattista. §. dies Bildniß ist nicht getroffen, questo ritratto non è somigliante.

4) eine Wahl treffen, fare una scelta, scegliere. §. einen Kauf, Vergleich treffen, conchiudere, fermare un mercato, un contratto. §. Anstalten, Einrichtungen, Maßregeln treffen, fare preparativi, apparecchi, andar apparecchiando q. c., prendere misure.

Treffen, *n. T. mil.* [Gefecht], combattimento, fazione, fatto d'arme §. es kam zu einem Treffen, si venne a un fatto d'armi, a un combattimento. §. ins Treffen gehen, andare in battaglia, a battersi. §. endlich kam's zum Treffen, alla fine si venne alle mani.

§. *Fig.* wenn es zum Treffen kommt, quando si viene a' ferri, al punto, al quia.

2) das erste, zweite Treffen, la prima, la seconda linea dell' esercito.

Treffend, *part.* che coglie, che colpisce.

§. *Fig.* er giebt eine treffende Schilderung von dieser Stadt, egli descrive questa città con tale e tanta verità, con colori sì vivaci, veri, che si vede. §. treffender könnte sein Charakter nicht geschildert werden, meglio, più vero il suo carattere non può essere descritto. §. ein treffendes Beispiel, esempio che dà nel brocco, nel segno, nel mezzo del bersaglio. §. eine treffende Wahrheit, verità che dà nel, che tocca il segno; it. verità irrefragabile. §. eine treffende Antwort, risposta stringente. §. seine Worte sind treffend, le sue parole, i suoi discorsi sono stringenti, sensatissimi.

Treffer, *m.* (im Lotto), beneficiata; numero che vince, vincita. §. hundert Nieten gegen einen Treffer, una sola vincita in cento numeri; di cento un solo vince.

Trefflich, *agg.* [vortrefflich], eccellente; squisito,

Trefflich, *avv.* eccellentemente.

Trefflichkeit, *f.* eccellenza; squisitezza.

Treibanker, *m. T. di Mar.* ancora galleggiante.

Treibast, *m. T. de' Giard.* ramo lussuriante, troppo rigoglioso.

Treibbeet, *n. T. de' Giard. vedi* Mistbeet.

Treibeanker, *vedi* Treibanker u. s. w.

Treibeis, *n.* ghiaccio galleggiante. §. der Fluß geht mit Treibeis, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

Treiben, *v. n.* venir sospinto, cacciato; scorrere, passare. §. der Sand, Schnee treibet, la rena, la neve s'alza, vien sospinta dal vento. §. die Wolken treiben schnell, le nuvole scorrono, passano con velocità. §. auf dem Wasser treiben, stare a galla, galleggiare, fluttuare sull' acqua. §. ein Leichnam trieb ans Ufer, un cadavero fu portato dalle onde alla riva, galleggiò alla riva. §. das Eis treibt auf dem Flusse, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

§. *T. di Mar.* treiben, cappeggiare. §. das Schiff treibet, la nave deriva. §. vor dem Winde treiben, abbandonarsi al vento. §. vor Anker treiben, arare. §. auf den Anker treiben, filare sulle ancore. §. der Anker treibet, l'ancora ficca, ara. §. das Schiff treiben lassen, abbandonare la nave alle onde, al vento.

2) [von Pflanzen], spuntare, buttare, venir su, pullulare, germogliare. §. wieder, von neuem treiben, rimettere, rigermogliare.

3) *v. a.* far avanzare, andar avanti, spingere, sospingere, cacciare; it. ficcare. §. das Vieh treiben, menare, guidare il bestiame. §. das Vieh auf die Weide treiben, menare il bestiame al pascolo. §. eine Herde Ochsen treiben, guidare una mandra di buoi. §. die Esel treiben, toccare, pungolare, far andare collo stimolo gli asini. §. den Hund aus der Stube treiben, cacciare, scacciare il cane dalla stanza. §. sein Pferd treiben, spronare il [suo] cavallo. §. das Wild treiben, battere la campagna, per concentrare la cacciagione. It. das Wild aus dem Lager treiben, scovare la fiera, il salvaggiume. §. den Feind in die Flucht treiben, mettere in fuga, respingere il nemico, dargli la caccia. §. Einen aus dem Hause treiben, cacciare, scacciare uno di casa. §. Einen von Haus und Hof treiben, scacciare uno dalla sua possessione, spogliarlo di tutti i suoi beni. §. Einen vom Amte treiben, far perdere l'impiego ad uno, scavallarnelo. §. Einen zur Arbeit treiben, incalzare, sollecitare, incitare uno al lavoro. §. diese Leute thun nichts, wenn man sie nicht treibt, questa gente non fa nulla, quando non s'incalza, si stimola. §. einen Schuldner zur Bezahlung treiben, incalzare, sollecitare un debitore. §. es treibt ihn, diese Sache zu Ende zu bringen, ha gran premura di terminare questa faccenda. §. die Noth hat mich dazu getrieben, il bisogno m'ha spinto, spronato, forzato di far questo. §. es zu weit treiben, portar le cose troppo oltre, andar verso l'eccesso, oltrepassare i limiti. §. man muß den Scherz nicht zu weit treiben, non si deve andar troppo oltre con gli scherzi, non bisogna spingere lo scherzo tanto avanti. §. Einen auf's Aeußerste treiben, spingere, ridurre uno agli estremi. §. die Geduld auf's Aeußerste treiben, portar la pazienza al più alto segno. §. eine Waare in die Höhe treiben, fare salir il prezzo d'una mercanzia [coll' offrire più degli altri]. §. Einen in die Höhe treiben, incalzare uno a offrir sempre più [all' asta pubblica].

4) ein Geschäft treiben, fare un negozio, un affare. §. ein Handwerk, eine Hantierung treiben, esercitare, fare un mestiere, una professione. §. eine Kunst, Wissenschaft treiben, esercitare un' arte, una scienza, professarla. §. die Landwirthschaft treiben, esercitare l'economia rurale. §. Handel treiben, negoziare, fare negozj, andar trafficando, esercitar la mercatura. §. Sprachen, Musik treiben, studiare le lingue, la musica. §. Scherz, Kurzweil treiben, far degli scherzi, delle burle, delle celie; celiare, piacevoleggiare. §. Muthwillen treiben, andar folleggiando, facendo pazzie. §. er treibt es zu arg, egli va troppo oltre, eccede. §. sie haben es lange genug getrieben, se la son goduta quanto basta; era ormai tempo che la si facesse finita. §. Unzucht treiben, commettere disonestà, lascivie, vivere lussuriosamente; it. scavallare, correr la cavallina.

§. *Prov.* wie man's treibt, so geht's, qual tu la tratti, tal riesce; la cosa va secondo si mena.

5) einen Kreisel [mit der Peitsche] treiben, far girare il paleo, la trottola. §. das Wasser treibt die Mühlenräder, l'acqua fa andare, girare le ruote. §. der Wind treibt das Schiff, il vento sospinge, fa andare la nave. §. das Pulver treibt die Kugel, la polvere sospinge, dà l'impulso alla palla. §. diese Arznei treibt den Schweiß, Harn, questa medicina provoca il sudore, l'orina, è sudorifera, diuretica.

6) einen Reif auf's Faß treiben, mettere un cerchio alla botte. §. einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand treiben, spingere, cacciare un palo in terra, cacciarvelo dentro con la mazzeranga; cacciar più dentro al muro un chiodo.

§. *Fig.* ein Keil treibt den andern, un diavolo caccia l'altro.

§. *T. degli Oref.* Figuren in Silber, in Kupfer treiben, lavorar figure di rilievo in argento, in rame; battere in fondo. §. getriebene Arbeit, lavoro ti-

rato, martellato, di rilievo. §. die Metalle treiben, affinare i metalli.

§. *T. de' Giard.* Gewächse treiben, far rigogliare, far venir su piante [per caloria].

§. *T. de' Conc.* die Häute treiben, menare le pelli.

§. *T. de' Forn.* den Teig treiben, spianare, stendere la pasta.

Treiben, *n.* (auf dem Wasser), il galleggiare, lo star a galla, il fluttuare.

§. *Fig.* das Treiben und Drängen in einer volkreichen Stadt, l'agitamento e la calca, l'andare, il venire e il tornare, l'aggirarsi in una città popolosa. §. sein Thun und Treiben gefällt mir nicht, il suo modo di procedere, d'operare non mi piace.

§. *T. de' Cacc.* caccia clamorosa. §. ein Treiben halten, far caccia clamorosa.

Treibend, *part.* sospinto, spinto, che passa ec. *vedi* treiben. §. treibendes Holz, legname galleggiante, che vien galleggiando su l'acqua.

2) die treibende Kraft, forza impulsiva.

Treiber, *m.* (des Viehes), guardiano; boaro, vaccaro; cavalcatore. §. (bei einer Jagd), colui che leva, scova il selvaggiume.

§. *T. de' Fond.* affinatore.

§. *T. de' Bott.* conio [da cacciare i cerchj.]

Treiberei, *f. Fam.* il cacciare, lo spingere.

§. *Per* Treibhaus, *vedi.*

Treibfaß, *n. T. de' Conc.* tinozza [da menar le pelli.]

Treibhammer, *m.* martello da stirare, da stendere.

Treibhaus, *n. T. de' Giard.* stufa, serra.

Treibherd, *m. T. de' Fond.* affinatojo.

Treibholz, *n.* legname flottato, che viene galleggiando sull' acqua.

It. *T. de' Forn.* spianatojo.

Treibhütte, *f.* fucina da affinare.

Treibjagd, *f.* } caccia clamo-
Treibjagen, *n.* } rosa.

Treibkraut, *n.* catapuzza.

Treibmittel, *n.* rimedio provocativo, eccitante.

Treibmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo acceleratore.

Treibofen, *m. T. de' Fond.* fornace, forno da affinare.

Treibreis, *n.* rampollo, pollone.

Treibscherben, *m. T. de' Fond.* scorificatojo.

Treibstachel, *m.* (der Ochsentreiber), pungolo, stimolo.

Treibung, *f.* lo spingere, il cacciare; it. il condurre, il menare.

Treibweg, *m.* cammino, passaggio pel bestiame.

Treibzeug, *n. T. de' Cacc.* [Hühnergarn], bucine.

2) rigetto, ricolmo del mare.

Treischak, *n. vedi* Treschak.

Tremolith, *m. T. de' Nat.* anfibola.

Tremulánt, *m.* (in Orgeln), registro di tremolio.

Tremuliren, *v. n. T. di Mus.* tremolare.

Tremulirend, *part.* tremolando.

Trendeln, *v. n. vedi* trändeln.

Trennbar, *agg.* separabile, disunibile.

Trennbarkeit, *f.* separabilità.

Trennen, *v. a.* separare, disunire, disgiungere, staccare, segregare, dividere. §. das Fleisch von den Knochen trennen, scarnare le ossa, disossare la carne. §. den Kopf vom Rumpfe trennen, tagliare, troncare la testa, decapitare. §. die feindlichen Glieder trennen, rompere le file del nemico. §. einen Aermel u. dgl. aus von dem Kleide trennen, scucire, staccare una manica da un vestito. §. eine Naht trennen, scucire, discucire. §. nichts als der Tod soll uns trennen, nulla ci separerà più, se non la morte. §. sich trennen, separarsi, disgiungersi, disunirsi, distaccarsi, dividersi. §. wir müssen uns trennen, dobbiamo separarci, convien distaccarci. §. eine Ehe trennen, sciogliere il matrimonio. §. ein Bündniß trennen, sciogliere, disunire un' alleanza. §. Freunde trennen, mettere zeppe, andar seminando discordia tra amici. §. Streitende, Kämpfende trennen, disgiungere, dividere, separare litiganti, combattenti. §. diese Eheleute haben sich getrennt, leben getrennt, questi conjugi, queste persone maritate si sono separati. §. ein Reich trennen, smembrare una provincia [dal regno].

Trennend, *part. att.* disgiuntivo, che disgiunge, che separa.

Trennmesser, *n. T. delle Cucitr.* coltello da scucire.

Trennpunkte, *m. pl. T. di Gram.* dieresi.

Trennung, *f.* separazione, disgiunzione; smembramento. §. (der Ehe), divorzio. §. (der Grundstücke), smembramento. §. (in der Kirche), scisma.

Trennwort, *n.* particella disgiuntiva.

Trense, *f.* filetto.

Trensen, *v. a. T. di Mar.* (ein Tau), riempire una gomona, uno straglio.

2) *vedi* trenzen.

Trensing, *f. T. de' Fun. e di Mar.* livarda.

Trenteln, *v. n. vedi* trändeln.

Trenzen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), gridare.

Trepan, *m. T. de' Chir.* [Schädelbohrer], trapano.

Trepaniren, *v. a.* trapanare; far l'operazione del trapano.

Trepanirung, *f.* il trapanare, l'operazione del trapano.

Treppchen, *n. dim.* scaletta.

Treppe, *f.* scala. §. eine steile, hohe Treppe, scala ripida, alta. §. eine geheime Treppe, scala segreta. §. zwei, drei Treppen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo, al terzo piano. §. Einen die Treppe hinabwerfen, buttare, gettare uno giù per le scale. §. oben, unten an der Treppe, a piè delle scale, a capo alle scale. §. Trepp' auf, Trepp' ab, in su e in giù per le scale.

§. *T. de' Cimat.* (im Tuche), scala.

Treppenabsatz, *m.* ripiano, pianerottolo.

Treppenbau, *m.* costruzione d'una scala.

Treppenbaum, *m.* fusto, sostegno della scala.

Treppengeländer, *n.* balaustrata di scala.

Treppenspindel, *f. vedi* Treppenbaum.

Treppenthür, *f.* porta che dà in su le scale.

Treppenwange, *f. T. de' Carp.* colonna.

Treschák, *n. T. de' Giuoco*, bisca, biscaccia.

Treschäken, *v. n.* giuocare a bisca.

Tresór, *m.* [Schatz], tesoro.

2) tesoro, erario pubblico.

Tresorschein, *m.* [Schatzschein], cedola, assegnato [del regio tesoro].

Trespe, *f. T. de' Bot.* loglio, gioglio.

Trespig, *agg.* loglioso, giogliato. §. trespiges Korn, grano loglioso.

Treßchen, *n. dim.* galloncino.

Tresse, *f.* gallone, trina. §. mit Tressen besetzen, gallonare, guarnire di galloni. §. mit Tressen besetzt, gallonato. §. goldene, silberne Tressen, galloni, trine d'oro, d'argento. §. (auf den Aermeln der Soldaten, zur Bezeichnung der Dienstzeit), scaglioni.

§. *T. de' Parruch.* treccia [di capelli].

Tressenhut, *m.* cappello gallonato.

Tressenkleid, *n.* abito gallonato.

Tressirbank, *f. T. de' Parr.* banchetta da intrecciare.

Tressiren, *v. a. T. de' Parr.* intrecciare.

Trester, *pl.* fiocine, vinaccia.

Tresterwein, *m.* vinello, acquerello.

Tretbalg, *m.* mantice [da calcare].

Treten, *v. n.* auf Etwas treten, mettere il piede, i piedi sopra q. c. §. Einem auf den Fuß treten, montar sul piede ad uno. §. er trat mir auf den Fuß, mi ha montato su d'un piede. §. daneben treten, fehl treten, mettere, porre il piede in fallo. §. in den Koth treten, camminar nel fango. §. Einen vor den Hintern treten, dar de' calci in culo ad uno. §. auf die Zehen treten, camminare in punta di piedi, sulla punta de' piedi. §. auf seine Füße treten, alzarsi in piedi. §. auf die Erde treten, porre, metter [il] piede, piedi in terra.

2) an das Fenster, vor die Thür treten, andare, mettersi, affacciarsi alla finestra, mettere piè fuori [della soglia] della porta. §. aus dem Hause treten, uscir di casa. §. bei Seite, auf die Seite treten, mettersi, andare a, in disparte. §. ins Haus, ins Zimmer treten, entrare in casa, nella stanza. § vor den Spiegel treten, mettersi dinanzi allo specchio, mirarsi nello specchio. §. zu Einem treten, accostarsi ad uno. §. vor Einen treten, presentarsi, condursi alla presenza d'alcuno; it. mettersi dinanzi ad uno. §. treten Sie näher! venga, si faccia avanti! si avvicini! si accosti! §. vorwärts, zurück treten, farsi avanti, avanzare, farsi più innanzi, dare indietro, ritirarsi. §. Einem zu nahe treten, avvicinarsi troppo ad uno.

It. *Fig.* offendere uno, toccarlo, piccarlo in sul vivo. §. Einem unter die Augen treten, comparire sotto gli occhi

ad uno, dinanzi alcuno. §. auf die Kanzel treten, salire in cattedra, in pergamo. §. zum Altar, an den Tisch treten, avvicinarsi, accostarsi all' altare, al tavolino. §. ans Land treten, mettere piede a terra, sbarcare. §. vor Gericht treten, presentarsi, comparire in giudizio, dinanzi al giudice. §. in die Schranken treten, entrare in lizza. §. vor Gottes Richterstuhl treten, comparire dinanzi al tribunale di Dio.

§. *Fig.* auf Jemandes Seite treten, mettersi nel, abbracciare il partito di alcuno. §. an Eines Stelle treten, sottentrare nell' uffizio d'un altro, ottenere il posto altrui. §. in Eines Rechte treten, entrare nel dritto altrui. §. Furcht trat an die Stelle der Liebe, all' amore sottentrò, successe il timore, il timore prese il luogo dell' amore. §. in Eines Fußstapfen treten, seguir le pedate, le vestigia di alcuno; imitarlo. §. ins Mittel treten, entrar di mezzo, frapporsi, farsi mediatore. §. ins Gewehr, unter die Waffen treten, mettersi sotto l'arme. §. in den Besitz treten, entrare in possesso. §. in ein Amt treten, entrare in un impiego, ottenere un posto. §. in Eines Dienste treten, entrare in servizio d'alcuno. §. aus dem Dienst treten, uscire di servizio. §. in den Ehestand treten, maritarsi; ammogliarsi. §. in ein Bündniß treten, entrare in, far alleanza, fare una lega. §. er tritt in sein zehntes Jahr, egli entra nel decimo anno. §. morgen tritt er in sein sechzigstes Jahr, domani entra nella sessantina, nel sessantesimo anno, diviene sessagenario. §. der Saft tritt in die Bäume, gli alberi tornano, vanno in succhio. §. der Fluß trat über die Ufer, il fiume uscì del letto. §. die Thränen traten ihr in die Augen, le lagrime le vennero su gli occhi, le spuntavano le lagrime dagli occhi. §. die Augen traten ihm vor den Kopf, gli occhi gli uscivano della testa. §. die Sonne tritt in den Krebs, il sole entra in cancro. §. ans Licht treten, venir alla luce, comparire. §. der Hirsch tritt in die Brunst, il cervo comincia ad andare, entra in amore, in frega.

2) *v. a.* calcare, pestare; calpestare. §. Etwas [mit Füßen] treten, calcare, conculcare, calpestare, pigiare, premere q. c. co' piedi. §. Einen mit Füßen treten, dar de' calci ad uno, calcarlo co' piedi.

§. *Fig.* die Gesetze mit Füßen treten, conculcare, mettersi sotto i piedi le leggi. §. Etwas unter die Füße treten, mettersi sotto i piedi, conculcare q. c. §. Einen unter die Füße treten, mettersi sotto a' piedi, trattare con disprezzo alcuno. §. sich einen Nagel, Dorn in den Fuß treten, cacciarsi un chiodo, una spina nel piede [camminando]. §. entzwei, in Stücke treten, rompere q. c. col mettervi il piè sopra. §. die Schuhe schief treten, scalcagnare le scarpe. §. die Bälge treten, calcare i mantici. §. eine Glocke treten, suonare le campane co' piedi. §. die Weintrauben treten, pigiare, pestare l'uva. §. die Felle treten, conculcare le pelli, pestarle nella concia. §. den Tact treten, battere la misura, dare la battuta col piede. §. die Schemel (am Weberstuhle) treten, muovere la pedana, le calcole. §. den Thon treten, pestare [co' piedi] l'argilla. §. der Hahn tritt die Henne, il gallo calca la gallina.

Treten, *n.* il calcare, il pestare ec. *vedi* treten.

Treter, *m.* calcatore, pigiatore ec. *vedi* treten.

Tretkufe, *f.* tinozza da pigiare l'uva.

Tretrad, *n.* ruota [*a cui si dà moto co' piedi*].

Tretschemel, *m. T. de' Tess.* le calcole, la pedana.

Tretung, *f.* il calcare, il pigiare.

Treu, *agg.* fedele; it. *poet.* fido. §. ein treues Bekenntniß, confessione sincera, schietta, fedele. §. eine treue Abschrift, copia esatta, fedele. §. ein treues Bild, ritratto consimile, rassomigliante. §. ein treues Gedächtniß, memoria fedele, ritenitiva. §. ein treuer Arbeiter, lavorante esatto. §. ein treuer Hund, can fedele. §. ein treuer Gatte, Freund, sposo, amico fedele. §. eine treue Geliebte, una fida, fedele amante.

§. *Poet.* ein treuer Schäfer, un pastor fido. §. ein treuer Diener, treues Gesinde, fedel servo, servitù fedele.

Treu, *avv.* fedelmente, con fedeltà; esattamente. §. treu übersetzen, erzählen, tradurre, raccontare fedelmente, parola per parola. §. seinen Pflichten treu bleiben, rimaner fedele a' suoi doveri. §. seinem Worte, Versprechen treu bleiben, mantener fedelmente la sua parola, promessa. §. seinen Grundsätzen treu bleiben, rimanere, star saldo nelle sue massime, ne' suoi principj. §. sich selbst treu bleiben, restar consequente a se medesimo, non ismentirsi. §. der Wahrheit treu bleiben, non iscostarsi dalla verità. §. es treu mit Einem meinen, aver rette, sincere intenzioni con uno, volere il suo bene. §. treu gesinnte Truppen, truppe bene affette [al sovrano], animate da spirito di fedeltà. §. seinem Herrn, Könige treu dienen, servire fedelmente il suo padrone, il suo sovrano. §. sich treu lieben, amarsi sinceramente, schiettamente, con fedeltà.

Treu, *f.* fedeltà, fede. §. Treu und Glauben halten, serbare, mantenere la fede, la promessa. §. Etwas auf Treu und Glauben annehmen, prendere q. c. su la parola, su la fede d'alcuno.

§. *Fam.* meiner Treu! bei meiner Treu! auf meine Treu! per mia fe! in fede mia! su la mia fe!

Treubrecher, *m.* —**in**, *f.* spergiuratore, — trice, spergiuro.

Treubruch, *m.* spergiuro. §. das Heer zum Treubruch verleiten, sedurre l'esercito a spergiuro.

Treubrüchig, *agg.* e *avv.* spergiuro. §. treubrüchig werden, mancar di fede, rompere, violar la fede. §. gegen seinen Fürsten treubrüchig werden, divenir fellone, ribelle, infellonire, rendersi colpevole di fellonia.

Treue, *f.* fedeltà; fede; lealtà; it. esattezza. §. (einer Abschrift, eines Bildes), fedeltà, esattezza, rassomiglianza. §. (eines Geschichtschreibers), fedeltà. §. (eines Malers), fedeltà. §. (des Gedächtnisses), fedeltà. §. den Eid der Treue leisten, prestar giuramento di fedeltà. §. der Obrigkeit Treue und Pflicht leisten, rendere omaggio al governo. §. die Treue brechen, verletzen, rompere, violare la fede, mancar di fede. §. eine erprobte Treue, una fedeltà, lealtà sperimentata.

Treueifrig, *agg.* molto, assai zelato.

Treuergeben, *agg.* divotissimo.

Treuge, *agg.* übl. trocken, *vedi.*

Treuge, *f.* übl. Trockenplatz, *vedi.*

Treugen, *v. a.* übl. trocknen, *vedi.*

Treugesinnt, *agg.* di sentimenti fedeli; fedele, leale.

Treuheit, *f.* übl. Treue, *vedi.*

Treuherzig, *agg.* schietto, franco, ingenuo, sincero, disinfinto; cordiale; it. candido. §. eine treuherzige Erklärung, una dichiarazione ingenua. §. Einen treuherzig machen, far cantare uno, cavargli di bocca q. c. nel giovarsi della sua ingenuità.

Treuherzig, *avv.* ingenuamente, francamente, schiettamente; cordialmente. §. Einem treuherzig die Hand drücken, stringere ad uno cordialmente la mano. §. treuherzig seine Meinung sagen, dire francamente, ingenuamente la sua opinione.

Treuherzigkeit, *f.* schiettezza, franchezza, ingenuità, sincerità; cordialità. §. eine angenommene Treuherzigkeit, una finta schiettezza, ingenuità.

Treulich, *agg.* fedelmente, con fedeltà; lealmente. §. treulich Wort halten, mantener fedelmente la sua promessa. §. Einen treulich pflegen, prestare ogni possibile assistenza, affettuosa cura ad uno.

Treulos, *agg.* perfido, infido, infedele, traditore; disleale, misleale; it. fellone. §. ein treuloser Freund, amico perfido, sleale amico. §. ein treuloser Diener, servo infedele, fellone, traditore, malvagio. §. ein treuloser Vasall, vassallo fellone, ribello, traditore. §. eine treulose Handlung, azione perfida, iniqua. §. ein treuloses Verfahren, un modo di procedere, d'operare sleale, da fellone.

Treulos, *avv.* perfidamente, con perfidia, da traditore. §. treulos werden, infellonire, divenire, diventare un perfido, un traditore.

Treulosigkeit, *f.* perfidia, infedeltà, dislealtà; fellonia.

Treuschen, *v. n. vedi* träuschen.

Treuvereint, *agg.* fedelmente unito.

Triangel, *m. Voce lat.* [Dreieck], triangolo.

It. *T. di Mus.* staffa, staffetta; it. crotalo, sistro.

Triangulär, *agg.* [dreieckig], triangolare.

Tribuliren, *v. a.* [quälen, ängstigen], tribolare, vessare.

Tribún, *m. T. stor.* tribuno.

Tribunál, *n. Voce lat.* [Gerichtshof], tribunale.

Tribunalsrath, *m.* consigliere del tribunale.

Tribúne, *f.* tribuna.

Tribút, *m. Voce lat.* [Steuer, Beisteuer], tributo.

Tributár, *m.* tributario.

Tributár, *agg.* [zinsbar], tributario.

Trichter, *m.* (von Holz), imbuto di legno, pevera. §. (von Blech), imbu-

w. §. (in Mühlen), tramoggia. §. (eines feuerspeienden Berges), cratere, pozzo.

Trichterfisch, m. gobbio.

Trichterförmig, agg. in forma d'imbuto.

It. T. de' Bot. infundibiliforme.

Trichtern, v. a. versare, empiere, riempire con l'imbuto.

Trichterrohr, n. cannoncino dell' imbuto.

Trichterröhrchen, n. (zum Ladestock), sbacchettatura.

Tricktrack, n. T. di Giuoco, sbaraglino, tavola reale. §. Tricktrack spielen, giuocare a sbaraglino.

Trieb, m. [Gang, Bewegung], moto, movimento. §. in den Trieb kommen, cominciare a muoversi, ad andare. §. den Rädern Trieb geben, dare moto alle ruote, farle andare.

2) (einer Pflanze), germoglio, messa, pollone. §. diese Pflanze hat einen schönen Trieb, questa pianta butta, pullula, vegeta bene, vien su rigogliosa.

3) (des Viehes), il condurre, il menare a pascolo.

§. Fig. dieser Fluß hat einen starken Trieb, questo fiume ha una forte, una rapida corrente.

4) ein Trieb Ochsen, Schafe, mandra di buoi, gregge di pecore.

5) Per Naturtrieb, Instinct, istinto. It. Per Antrieb, stimolo, incitamento, impulso. §. der thierische Trieb, l'istinto. §. die Thiere folgen ihrem Triebe, gli animali seguono loro istinto. §. Trieb zum Beischlafe, zum Stuhlgange, stimolo al coito, d'andare di corpo. §. Etwas aus eigenem Triebe thun, fare q. c. di proprio impulso, di moto proprio.

6) Per Hang, Neigung, propensione, inclinazione, gusto. §. ich fühle einen unwiderstehlichen Trieb dazu, mi vi sento portato da una irresistibile inclinazione, dal gusto. §. zärtliche Triebe, sentimenti teneri, d'amore.

Triebel, m. T. degli Stamp. cacciatoja.

§. T. de' Bott. cacciatoja. §. (an Rädern), manovella.

Triebfeder, f. molla, susta; it. elaterio. §. die große Triebfeder, molla maestra.

§. Fig. molla, il mobile, motivo, impulso. §. Eigennutz ist die Triebfeder der meisten Handlungen, l'interesse è il mobile, la molla principale delle azioni degli uomini.

Triebkraft, f. forza vegetativa.

Triebrad, n. ruota movente.

Triebsand, m. sabbia mobile [che cede al passo, che vien alzata dal vento].

Triebsandig, agg. pieno di sabbia mobile.

Triebwerk, n. macchina, ordigno.

Triefauge, n. occhio cisposo. It. persona con gli occhi cisposi.

Triefäugig, agg. cisposo, che ha gli occhi cisposi, lippi.

Triefäugigkeit, f. cisposità, lippitudine.

Triefen, v. n. gocciolare, stillare, grondare, sgocciare. §. das Wasser trieft von den Dächern, l'acqua gronda, sgoccia da' tetti. §. der Schweiß trieft mir von der Stirn, il sudore mi gronda dalla fronte. §. ich triefe von Schweiß, sono bagnato, molle di sudore. §. von Blut triefen, grondare, essere grondante di sangue. §. die Nase trieft ihr, le sgocciola, stilla il naso. §. ein Balsam trieft aus diesem Baume, da quest' albero stilla, geme, cola un balsamo.

Triefen, n. il grondare. §. (der Augen), cisposità; lagrimazione.

Triefend, part. grondante, stillante. §. von Schweiß, von Blut triefend, grondante di sudore, di sangue.

Triefig, agg. grondante, che sgocciola. §. triefige Augen, occhi cisposi, lippi.

Triefigkeit, f. (der Augen), cisposità, lippitudine.

Triefnase, f. naso che sgocciola. It. persona cui sgocciola il naso.

Triefnasig, agg. a cui sgocciola il naso.

Triefnaß, agg. bagnato che grondeggia.

Triegen, v. n. übl. trügen, vedi.

Trieglich, agg. übl. trüglich, vedi.

Trift, f. [Herde], mandra, gregge. §. eine Trift Schafe, gregge di pecore. §. eine Trift Ochsen, mandra di buoi.

2) passaggio, strada, cammino al pascolo.

3) Per Weide, pascolo, pastura, prato. §. die gemeine Trift, pascolo commune.

4) Per Weiderecht, diritto di menar il bestiame al pascolo.

5) die Trift einer Kugel u. dgl., impulso d'una palla.

Triftgeld, n. dazio pel pascolo.

Triftgerechtigkeit, f. diritto di menare il bestiame al pascolo.

Triftig, agg. [bündig, wichtig], concludente, stringente, valido; energico. §. triftige Gründe, Ursachen, motivi, ragioni concludenti, forti, valide. §. ein triftiger Beweis, prova concludente, convincente. §. eine triftige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

2) T. di Mar. ein triftiger Anker, ancora che ara, che lavora. §. das Schiff ist triftig, il vascello deriva.

Triftigkeit, f. [der Gründe, Beweise], validità, forza, pondo.

Triftrecht, n. vedi Triftgerechtigkeit.

Triftschäfer, m. pastore proprietario del gregge.

Triftstein, m. termine, limite del pascolo.

Triglyph, m. vedi Dreischlitz.

Trigonelle, f. T. de' Nat. trigonella.

Trigonometrie, f. T. mat. trigonometria.

Trigonometrisch, agg. trigonometrico.

Trigonometrisch, avv. trigonometricamente.

Trillbohrer, m. vedi Drillbohrer.

Trillen, v. a. vedi drillen.

Triller, m. T. di Mus. trillo, gorgheggio. §. einen Triller schlagen, gorgheggiare, trillare, fare un trillo. §. (auf Instrumenten), trillo.

Trillerkette, f. T. di Mus. serie di trilli.

Trillern, v. n. trillare, fare trilli, gorgheggiare, tirar di gorgia.

2) v. a. ein Liedchen trillern, canterellare, canticchiare un' arietta.

Trillerschläger, m. gorgheggiatore.

Trillich, m. vedi Drillich.

Trillichen, agg. vedi drillichen.

Trillion, f. T. aritm. trillione.

Trilliontheil, n. la trillionesima parte.

Trilobit, m. T. de' Nat. trilobite.

Trinkbar, agg. potabile, bevibile, buono a bere. §. trinkbares Wasser, acqua bevibile, da bere. §. dieser Wein ist nicht trinkbar, questo vino non è bevibile. §. dies Bier ist noch nicht trinkbar, questa birra non è ancora nella sua beva. §. trinkbares Gold, oro potabile.

Trinkbarkeit, f. qualità di ciò ch'è bevibile.

Trinkbecher, m. ciotola, coppa [da bere].

Trinkbruder, m. Fam. bevone, trincone.

Trinkbude, f. casotto dell' acquacedratajo, ove si vendono bevande; it. bettola.

Trinken, v. a. e n. bere; bevere. §. Einem zu trinken geben, dare, versar da bere ad alcuno. §. essen und trinken, mangiare e bere. §. aus dem Glase, der Flasche trinken, vedi Aus.

§. Eins, auf Eines Gesundheit trinken, bere alla salute d'alcuno. §. trinken Sie einmal! beva, beva! bevete, bevete! eh via beva! §. aus einer Quelle trinken, bere d'una fonte, sorgente. §. Brunnen trinken, bere, prendere acque minerali. §. in starken Zügen trinken, tracannare. §. oft und wenig trinken, bere a centellini, centellare, zinzinare. §. beim Essen nicht trinken, mangiar senza bere, murare a secco. §. sich voll trinken, ubbriacarsi, pigliar la monna. §. sich Muth, ein Herz trinken, animarsi bevendo vin generoso. §. Kaffee, Thee, Chocolade trinken, prendere il caffè, il tè, la ciocolata.

§. Poet. die Erde trank sein Blut, la terra ha bevuto, bevve il suo sangue.

2) esser beone, portato al vino. §. er trinkt, è un beone, è portato al vino. §. er hat getrunken, ha bevuto la sua parte.

3) einem Kinde zu trinken geben, dar la poppa ad un bambino.

Trinken, n. il bere, bevimento. §. Essen und Trinken, il mangiare e 'l bere.

2) bevanda, il bere; it. la bevanda, beveraggio. §. sich das Trinken angewöhnen, darsi al vino.

Trinker, m. bevitore, colui che beve.

2) beone, ubbriacone, trincone.

Trinkerin, f. bevitrice, colei che beve.

Trinkgast, m. avventore d'una taverna.

Trinkgefäß, n. vaso da bere.

Trinkgelag, n. banchetto.

Trinkgeld, n. mancia; buona mano. §. ein Trinkgeld geben, dare la mancia.

Trinkgeschirr, n. vaso; it. vasellame da bere.

Trinkgesellschaft, f. brigata che sta bevendo, banchettando.

Trinkglas, n. bicchiere.

Trinkgold, *n.* oro potabile.
Trinkhaus, *n.* taverna; bettola, osteria.
Trinklied, *n.* ditirambo.
Trinkmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo bibitorio.
Trinkschale, *f.* tazza, coppa [da bere].
Trinkspruch, *m.* motto del brindisi, del ditirambo.
Trinksucht, *f.* la passione del vino.
Trinkwasser, *n.* acqua da bere. §. einer Festung das Trinkwasser abschneiden, sgorare l'acqua ad una fortezza.
Trio, *n. T. di Mus.* trio.
Triolétt, *n.* trioletto.
Trip, *m. vedi* Tripp.
Tripel, *m. vedi* Trippel.
Tripel, *agg. Voce lat. vedi* le voci seguenti.
Tripelallianz, *f.* alleanza triplice.
Tripeltact, *m.* misura ternaria.
Tripliren, *v. a.* [verdreifachen], triplicare; rinterzare.
It. *T. di Giuoco*, einen Ball tripliren, trucchiare la biglia per mattonella.
Tripp, *m. T. di Comm.* felpa fiorata.
Trippel, *m.* tripolo.
Trippeln, *v. n.* scarpinare, andare scalpitando, far passini presto presto.
Trippen, *v. n. vedi* triefen.
Tripper, *m. T. de' Med* scolazione, gonorrea. §. der gutartige Tripper, gonorrea benigna. §. der bösartige, venerische Tripper, gonorrea maligna, venerea, virulenta.
Trippsammet, *m.* felpa fiorata.
Trischák, *n. vedi* Treschak.
Trisenétt, *n. T. di Cucin.* arrosto al vino.
It. *T. de' Med.* polvere aromatica.
Trisétt, *n. T. di Giuoco*, tresette.
Trisse, *f. T. di Mar.* treccia, serri.
Trissen, *v. n. T. di Mar.* bracciare.
Tritáne, *f. T. degli Stamp.* tre fogli di carta.
Triton, *m. T. mitol.* Tritone.
Tritt, *m.* [Schritt], passo. §. man hört hier jeden Tritt, qui si sente ogni passo. §. er darf keinen Tritt aus dem Hause thun, non gli è permesso di fare un passo, di porre il piede fuor di casa. §. einen falschen Tritt thun, mettere, porre il piè in fallo, fare un passo falso. §. einen leichten, schweren, sichern Tritt haben, camminare con passo leggero, pesante, sicuro. §. Einem einen Tritt geben, dar un calcio, una pedata ad uno.
§. *Fig.* Einem auf Tritt und Schritt nachgehen, *vedi* Schritt.
§. auf Eines Tritte und Schritte Acht geben, osservare gli andamenti di alcuno.
2) *Per* Fußstapfe, pedata, orma, traccia, pesta.
3) (am Fenster u. s. w.), predellone. §. (um auf's Pferd zu steigen), cavalcatojo. §. (an der Thüre), soglia, passo della soglia. §. (am Wagen), pedana. §. (am Weberstuhle), pedana, calcole. §. (an der Drechselbank), pedana.
Trittbret, *n.* (am Spinnrade, Weberstuhle), pedana, calcole.
Triumph, *m. Voce greca*, trionfo. §. der Fürst wurde im Triumphe eingeholt, il principe fu condotto in città in trionfo, in trionfal pompa. §. einen Triumph halten, fare un ingresso trionfale.
Triumphbogen, *m.* arco trionfale.
Triumphfest, *n.* festa trionfale.
Triumphgepränge, *n.* pompa trionfale, di trionfo.
Triumphiren, *v. n.* trionfare, giubilare di una vittoria. §. über seine Feinde triumphiren, trionfare de' suoi nemici.
2) *Per* frohlocken, trionfare, giubilare, tripudiare. §. sie triumphirte über ihre List, ella non capiva in se stessa d'aver riuscito nel suo artificio.
Triumphirend, *part.* trionfante. §. mit triumphirender Miene, con aria, volto esultante.
Triumphirer, *m.* trionfatore.
Triumphkrone, *f.* corona trionfale.
Triumphlied, *n.* inno, canto trionfale.
Triumphpforte, *f.* porta trionfale.
Triumphsäule, *f.* colonna trionfale.
Triumphwagen, *m.* carro trionfale.
Triumphzug, *m.* trionfo, pompa trionfale.
Triumvir, *m. T. stor.* triumviro, triunviro.
Triumvirát, *n.* triumvirato.
Triviál, *agg. Voce lat.* triviale.
Trivialität, *f. Voce lat.* trivialità.
Trochäisch, *agg.* trocaico.
Trochäus, *m.* [*pl.* Trochäen], trochèo.
Trochit, *m. T. de' Nat.* trochite.
Trocken, *agg.* secco, asciutto. §. halb, fast trocken, mezzo asciutto, secco, seccherecio. §. trockenes Holz, legna secche. §. trockene Wäsche, biancheria asciutta. §. trockenes Obst, frutta secche, seccate. §. trockenes Brod, pane asciutto; solo pane. §. trockenes Futter, foraggio; pastura secca. §. trockenes Fleisch, carne secca. §. trockene Straßen, strade asciutte. §. trockene Farben, colori asciutti, pastello. §. trockene Witterung, tempo asciutto, secco. §. eine trockene Kälte, freddo asciutto. §. trockene Hitze, caldo secco. §. eine trockene Mauer, muro a secco. §. ein trockener Husten, tosse secca, tossetta. §. trockene Hände, eine trockene Haut, mani asciutte, pelle secca, asciutta. §. Etwas mit trockenen Augen ansehen, mirare q. c. a occhi asciutti, a ciglio asciutto. §. ein trockener Graben, fosso secco. §. trockenen Fußes durch einen Bach gehen, passare un ruscello a piedi asciutti.
§. *Fig.* trockenes Vieh, bestiame che non dà latte. §. ein trockener Mensch, uomo di poche parole, di scarse parole. §. ein trockener Scherz, scherzo senza sale. §. eine trockene Antwort, risposta laconica, poco cortese. §. eine trockene Erzählung, un racconto magro, secco, arido. §. eine trockene Schreibart, stile asciutto, secco, magro. §. eine trockene Materie, trockener Gegenstand, materia asciutta, arida, sterile. §. er sagte es ihr mit trockenen Worten, le disse con poche magre parole, alle corte, senza cerimonie. §. Einem die trockene Wahrheit sagen, dire ad alcuno la verità netta e schietta. §. ein trockener Empfang, accoglienza fredda.
§. *T. de' Pitt.* eine trockene Manier, maniera secca.
§. *T. degli Oref. ec.* die trockene Vergoldung, indoratura, l'indorare a fuoco.
§. *T. di Comm.* ein trockener Wechsel, cambiale secca, cambio secco.
§. *T. de' Chim.* der trockene Weg, la via secca.
Trocken, *avv.* all'asciutto, asciuttamente, seccamente. §. die Wäsche ist trocken, la biancheria è asciutta. §. man lasse die Kleider trocken werden, si facciano, si lascino asciugare i panni. §. die Straßen sind trocken, le strade sono asciutte. §. trocken malen, dipingere a pastello. §. trocken mauern, murare a secco. §. ein Sumpfland trocken legen, disseccare, prosciugare una maremma. §. kein Auge blieb trocken, veruno rimase a ciglio asciutto. §. trocken sitzen, sedere sull' asciutto.
§. *Fig.* er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor ben rasciutto il bellico. §. er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, und will über so Etwas mitsprechen, gli pute ancor la bocca di latte, e vuol parlare di tali cose. §. trocken antworten, dare una risposta laconica, rispondere laconicamente. §. ich sagte ihm ganz trocken meine Meinung, gli dissi la mia opinione senza ambage. §. Einen trocken empfangen, accogliere uno freddamente, far con lui poche parole.
Trockenboden, *m.* seccatoja, seccatojo.
Trockenbret, *n.* tavola, asse da seccarvi frutti e simili.
Trockene, *n.* l'asciutto, seccore. §. im Trockenen sein, sitzen, stare, sedere sull'asciutto. §. das Trockene und das Feuchte, il secco e l'umido.
§. *Fig.* er hat etwas sehr Trockenes, ha q. c. di arido, ha del pane asciutto.
Trockene, *f. vedi* Trockenheit.
Trockenhaus, *n.* stufa, rimessa, economica.
Trockenheit, *f.* siccità, secchezza; asciuttezza. §. ich habe, fühle eine Trockenheit im Halse, auf der Zunge, mi sento arida la gola, la lingua, un' aridezza in gola, in sulla lingua.
§. *T. farm. e chim.* Etwas bis zur Trockenheit abdampfen, far evaporare a siccità q. c.
§. *Fig.* secchezza, sterilità, aridità.
Trockenleine, *f.* [Wäschleine], la corda da stendere.
Trockenofen, *m. T. delle Arti*, steccatoja, stufa da seccare.
Trockenplatz, *m.* stenditojo; piazzetta dove si stende la biancheria.
Trockenstube, *f. T. delle Arti*, seccatojo, stufa, stanza da seccare.
Trockenwein, *m.* vino asciutto.
Trocknen, *v. n.* asciugare, asciugarsi, prosciugare, seccarsi. §. das Geschriebene trocknen lassen, lasciare asciugare lo scritto, le lettere scritte. §. es trocknet bald, schnell, si asciuga presto. §. Oelfarben, welche gut trocknen, colori che prosciugano presto.

2) *v. a.* asciugare, prosciugare, seccare. §. Kräuter trocknen, asciugare l'erbe. §. Obst, Fleisch trocknen, seccare frutta, carne. §. die Wäsche trocknen, asciugare, stendere, far asciugare la biancheria.

Trockniß, *f. vedi* Trockenheit.

Trocknung, *f.* l'asciugare, asciugamento.

Troddel, *f.* [Quaste, Puschel], fiocco, cinciglio, ciondolo. §. (an einer Mütze), il fiocco. §. Manschetten mit Troddeln, manichetti sfilati. §. (von Koth, an Schafen und Ziegen), zacchere, pillacchere.

Trödel, *m.* traffico di robe vecchie, di masserizie usate.

2) maserizie usate, robe vecchie.

3) bottega del rigattiere.

4) *Fig. Fam. Per* Lärm, Zank, chiasso, romore, risse, altercazioni.

Trödelbude, *f.* bottega del rigattiere, del rivendugliolo.

Trödelei, *f.* mestiere di rigattiere; it. bottega di rigattiere; für Trödelkram, ciarpe, vecchiume, robe usate da rigattiere.

2) *Per* Tändelei, baloccaggine.

Trödeler, *m. vedi* Trödler.

Trödelfrau, *f.* rigattiera, rivendugliola; it. moglie del rigattiere.

Trödelhaft, *agg. Fam.* lento, irresoluto.

Trödelkram, *m.* masserizie usate, robe vecchie; ciarpame, ciarpe da rigattiere.

Trödelmann, *m. vedi* Trödler.

Trödelmarkt, *m.* mercato di robe vecchie; fiera fredda.

Trödeln, *v. n.* fare il rigattiere, trafficare di roba vecchia, far il rivendugliolo di ciarpe.

2) *Fam. Per* zaudern, tentennare, ciondolare, andar a rilente, badaluccare, perder il tempo, lellare.

Trödelwaare, *f.* maserizie usate, roba vecchia, ciarpame da rigattiere.

Trödelweib, *n.* rigattiera.

Trödler, *m.* rigattiere; rivendugliolo di ciarpe.

It. *Fam.* ciondolone, tentennone, dondolone.

Trödlerin, *f.* rigattiera.

It. *Fam.* ciondolona, dondolona.

Trog, *m.* trogolo, truolo, truogolo.

It. *T. de' Forn.* madia.

Trögelchen, *n. dim.* trogoletto; beccatojo.

Troglodyt, *m.* troglodite.

Trogscharre, *f. T. de' Forn.* radimadia.

Trolle, *f.* [Trulle], trulla; it. baderla, badalona.

Trollen, *v. n. Fam.* andarsene sgangheratamente. §. da kommt er getrollt, eccolo che se ne viene sgangherato come un' oca. §. sich trollen, andarsene, cogliersela. §. trolle dich! coglietela, vattene via; via di quà!

Trommel, *f.* tamburo, cassa. §. eine kleine Trommel, tamburino. §. die Trommel schlagen, rühren, battere, toccare, sonare il tamburo, la cassa. §. der Trommel folgen, servire; essere soldato, portar lo schioppo in spalla. §. die große Trommel, la gran cassa, il gran tamburo.

§. *Prov.* 1. er bleibt bei seinen Worten, wie der Hase bei der Trommel, quel che promette oggi, scorda domani.

§. *Prov.* 2. die Hasen mit der Trommel fangen wollen, voler pigliare le lepri col carro; andar col cembalo in colombaja.

§. *Per simil.* (zum Brennen), tombolo.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), timpano.

§. *T. degli Oriol.* tamburo.

§. *T. d'Arch.* (einer Säule), fusto. §. (einer Kuppel), tamburo. §. (eines Siebes), cassa, cerchio, tamburo.

Trommelbaß, *m. Fam.* basso monotono.

Trommelbauch, *m. Fam.* pancia [tesa] come un tamburo.

Trommelblech, *n.* piastra d'ottone [da rivestirne la cassa].

Trommelfell, *n.* pelle di tamburo.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), [membrana del] timpano.

Trommelfisch, *m.* pesce tamburo.

Trommelhäutchen, *n. T. d'Anat. vedi* Trommelfell.

Trommelkasten, *m.* cassa di tamburo.

Trommeln, *v. n.* battere, suonare, toccare il tamburo, la cassa. §. mit den Fingern auf den Tisch, ans Fenster trommeln, picchiare colle dita sul tavolino, su' cristalli. §. auf dem Klaviere trommeln, suonar male, zappare, strimpellare il clavicembalo.

§. *T. de' Cacc.* (vom Hasen), zampettare. §. (von Trommeltauben), tubare.

§. *Fig.* auf Einem trommeln, schiacciare le noci in capo ad uno.

2) *v. a.* einen Marsch trommeln, suonare una marcia sul tamburo. §. Feuerlärm trommeln, dar l'allarme col tamburo.

Trommelnetz, *n. T. de' Pesc* giacchio.

Trommelschlag, *m.* suono di tamburo. §. Etwas mit, bei Trommelschlag bekannt machen, pubblicare q. c. a suono di tamburo.

Trommelschläger, *m.* tamburino.

Trommelschnüre, *f. pl.* cordoni del tamburo.

Trommelschraube, *f.* chiavistello del tamburo.

Trommelstift, *m. T. degli Oriol.* barretta.

Trommelstöcke, *m. pl.* bacchette [del tamburo].

Trommelsucht, *f. T. de' Med.* timpanitide.

Trommeltaube, *f.* colomba tamburina [*Columba dasypus L.*]

Trompete, *f.* tromba, trombetta. §. die, auf der Trompete blasen, sonare la tromba, la trombetta, trombettare. §. in die Trompete stoßen, dar fiato alla tromba. §. Einen mit Pauken und Trompeten empfangen, *vedi* Pauke.

§. *T. d'Anat.* die Eustachische Trompete, la tromba di Eustachio.

§. *T. de' Nat. vedi* Nadelfisch.

Trompeten, *v. n.* trombettare, strombettare, sonar la trombetta.

2) *v. a.* ein Stückchen trompeten, trombettare un pezzo di musica.

Trompetenbaum, *m. T. de' Bot.* bignonia.

Trompetenblume, *f. T. de' Bot.* bignonia.

Trompetenfisch, *m. T. de' Nat.* pesce trombetta.

Trompetengewölbe, *n. T. d' Arch.* volta a tromba.

Trompetenschall, *m.* squillo, suono di trombetta, strombettata, strombettio. §. bei Trompetenschall, a suono di tromba.

Trompetenschnecke, *f.* tromba.

Trompetenschnüre, *f. pl.* cincigli, ciondoli di trombetta.

Trompetenstoß, *m.* strombettata, strombettio.

Trompetenton, *m.* suono di tromba.

Trompetenvogel, *m.* agami.

Trompetenzug, *m.* (in Orgeln), registro di tromba.

Trompeter, *m.* trombetta, trombetto; trombettiere.

Trompetergang, *m.* (auf Thürmen), verone, loggia per i suonatori di tromba.

Trompetermarsch, *m.* marcia di cavalleria.

Trompetermuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo buccinatorio.

Trompeterstückchen, *n.* aria da suonarsi colla trombetta.

Tropf, *m. Fam.* ein [einfältiger] Tropf, un gocciolone, sempliciotto. §. der gute, arme Tropf! il povero diavolo! il poverino! il poveretto!

Tropfachat, *m.* agata stalattiforme.

Tropfbad, *n.* embrocca, embroccazione, stillicidio.

Tropfbar, **Tropfbarflüssig**, } *agg.* liquido, da ridursi, partirsi in gocciole.

Tropfbarkeit, *f.* liquidità.

Tropfbret, *n.* (in Küchen), sgocciolatojo.

Tröpfchen, *n. dim.* gocciolina, goccioletta.

Tröpfeln, *v. n.* gocciolare, sgocciolare, stillare; gemere, trapelare. §. es wird gleich regnen, es tröpfelt schon, pioverà quanto prima, comincia a spruzzolare, a piovigginare. §. das Blut tröpfelt mir aus der Nase, mi stilla, gocciola il sangue dal naso.

2) *v. a.* far cedere a goccia, goccia per goccia, far gocciolare. §. eine Essenz u. dgl. auf Zucker, in Wasser tröpfeln, far cadere, gocciolare una essenza sul zucchero, nell' acqua.

Tropfen, *v. n.* gocciare, sgocciolare, stillare, grondare. §. das Wasser tropft vom Dache, l'acqua gronda, goccia dal tetto.

It. *Fam.* die Dächer, Bäume tropfen, i tetti, gli alberi sgocciolano. §. die Nase tropft ihr beständig, le cola, gocciola sempre il naso. §. die Reben tropfen, le viti lagrimano.

2) *v. a.* sgocciolare. §. Fett auf den Braten tropfen, sgocciolare l'arrosto.

Tropfen, *m.* goccia, gocciola, stilla, lagrima. §. es regnet in großen Tropfen, piova a goccioloni, cadono giù goccioloni di pioggia. §. ich habe heute noch keinen Tropfen getrunken, oggi non ho bevuto neppure una sola goccia. §. das ist ein Tropfen ins Meer, questa è una goccia, una stilla nel mare, in un mare.

§. *Prov.* viele Tropfen bilden das Meer, poco ruscel fa fiume; ogni pruno fa siepe.

2) englische, Hoffmann'sche, schmerzstillende Tropfen, gocce d' Inghilterra, di Hoffmann, liquore anodino.

Tropfend, *part.* che sgocciola; stillante, grondante.

Tropfenfall, *m.* caduta di gocciole; lo sgocciolare.

It. *Per* Traufe, *vedi.*

Tropfenweise, *avv.* a gocciole, goccia a goccia, a stilla a stilla.

Tropffaß, **Tropffäßchen**, *n.* vaso, tinozza del vino che cola.

Tropffleck, *m.* macchia, segno di una goccia.

Tropfnase, *f.* naso che cola, che gocciola. It. persona cui cola, gocciola sempre il naso.

Tropfnasig, *agg.* cui gocciola il naso.

Tropfnaß, *agg.* grondante, bagnato, molle.

Tropfpfanne, *f.* (unter dem Spießbraten), ghiotta, leccarda.

Tropfregen, *m.* spruzzaglia, pioviggina.

Tropfstein, *m.* stalattite, colaticcio.

Tropfsteinartig, **Tropfsteinförmig**, *agg.* stalattiforme.

Tropfwanne, *f.* (unter einem Fasse), *vedi* Tropffaß.

Tropfwein, *m.* colatura di vino.

It. *Per* Ausbruch, presmone; vino vergine.

Tropfzinn, *n.* stagno puro.

Trophée, *f. Voce greca* [Siegeszeichen], trofeo.

Tropikvogel, *m. T. de' Nat.* fetonte.

Tropisch, *agg. T. geogr.* tropico.

It. *Per* bildlich, tropologico.

Troß, *m. T. mil.* carriaggio, ingombro di bagagliume; seguito.

§. *Fig.* ein Troß Leute, profluvio, moltitudine di gente.

Troß, *n. T. di Mar.* issa, ghia.

Troßbube, **Troßknecht**, *m. T. mil.* saccardo, galuppo, bagaglione.

Troßpferd, *n.* cavallo da carriaggio, di bagagliume.

Troßwagen, *m.* carro, carrettone da bagaglie.

Trost, *m.* conforto, consolazione, sollievo. §. Einem Trost bringen, geben, dare conforto, consolazione ad uno, consolarlo, confortarlo. §. der Trost der Religion, consolazione, conforto della religione. §. Einem Trost zusprechen, dare consolazione ad uno, confortarlo. §. ich finde einen großen Trost in dem Gedanken, daß .... trovo un gran conforto nel pensiero, che.... §. das ist ein leidiger, schlechter Trost für mich, bella consolazione che mi date! oh, il bel conforto, sollievo ch'è questo! bel conforto per mia fe! §. seinen ganzen Trost auf Gott stellen, riporre tutta la sua confidenza in Dio.

§. *Fam.* nicht recht bei Troste sein, avere una vena di dolce, un ramo di pazzia.

Trostarm, *agg.* povero di consolazione.

Tröstbar, *agg.* che può consolarsi, che ammette consolazione.

Tröstbarkeit, *f.* possibilità di consolare uno.

Trostbedürftig, *agg.* che ha d'uopo di consolazione, che ha bisogno di conforto.

Trostbegierig, *agg.* avido, vago, desideroso di consolazione.

Trostbrief, *m.* lettera consolatoria, di consolazione.

Trostbringend, *agg.* consolante, confortante, che dà, reca consolazione.

Trostbringer, *m.* consolatore.

Trösten, *v. a.* consolare, racconsolare, confortare, dare, porgere consolazione, conforto, sollievo. §. sich über Etwas trösten, consolarsi di q. c. §. er will sich nicht trösten lassen, non si vuol far consolare, non vuole ammettere consolazione. §. sich mit Etwas trösten, andarsi consolando, consolarsi con .... per.... §. trösten Sie sich mit mir, si consoli con me, si dia pace come faccio io. §. mein seliger Mann, tröste ihn Gott! la benedetta anima di mio marito, che Dio l'abbia in pace, in gloria.

Tröstend, *part.* consolante, confortante.

Tröster, *m.* consolatore; confortatore. §. ein leidiger Tröster, meschino consolatore; sconsolante consolatore.

§. *T. di S. Scritt.* lo Spirito Santo.

§. *Fam.* ein alter Tröster, uno scartabello.

§. *Per* Ruthe, Stock, frusta, bastone.

Trösterin, *f.* consolatrice.

§. *Fig.* Hoffnung, süße Trösterin im Leiden, cara speme, dolce consolatrice nelle pene, nelle afflizioni.

Trosteswort, *n.* parola consolativa, consolante.

Trostfähig, *agg.* capace, suscettibile di consolazione.

Trostgeber, *m.* consolatore, colui che dà conforto.

Trostgrund, *m.* motivo di consolazione.

Trostleer, *agg.* privo, povero di consolazione.

Tröstlich, *agg.* e *avv.* consolativo, consolante, confortevole. §. das ist eben nicht sehr tröstlich, questo poi non è troppo consolante, non è poi la bella consolazione.

Tröstlichkeit, *f.* qualità confortante, consolativa.

Trostlied, *n.* cantico consolativo.

Trostlos, *agg.* e *avv.* privo, povero di consolazione, senza conforto; sconsolato, sconfortato. §. trostlos machen, sconsolare, cavare, togliere la speranza. §. trostlos werden, sconsolarsi, sconfortarsi, perdere ogni speranza. §. sie war ganz trostlos über diesen Verlust, ella era sconsolatissima di questa perdita.

Trostlosigkeit, *f.* sconsolazione, sconforto; it. disperazione

Trostquelle, *f. Fig.* sorgente di consolazione, di conforto.

Trostreich, *agg.* pien di conforto, molto consolante.

Trostsprecher, *m.* consolatore.

Trostspruch, *m.* detto, motto, sentenza consolante.

Tröstung, *f.* consolazione.

Trostvoll, *agg.* pien di consolazione, consolativo.

Trostwort, *n.* parola consolante.

Trott, *m.* [Trab], trotto. §. Trott, im Trott reiten, andare, cavalcar di trotto, trottare. §. ein Pferd in Trott setzen, mettere il cavallo al trotto, farlo trottare. §. dies Pferd hat einen guten Trott, questo cavallo ha un buon trotto, trotta bene.

Trottel, *f. vedi* Troddel.

Trotten, *v. n.* trottare, andare di trotto.

Trottfrey, *v. n. vedi* trotten.

Trotz, *m.* fierezza, protervia, baldanza, audacia, alterigia.

It. renitenza, caparbietà, ostinazione, ostinata superbia. §. seine Miene verräth Trotz, il suo volto, aspetto ti dice quanto è altero, dà a divedere, fa conoscere la sua protervia, alterigia, tracotanza. §. Einem Trotz bieten, bravare, affrontare, sfidare uno, fargli fronte, mostrargli i denti. §. dem Feinde Trotz bieten, far fronte al nemico, minacciarlo alteramente, mostrargli i denti, voltargli le piante. §. dem Tode, der Gefahr Trotz bieten, affrontare, bravare la morte, il pericolo. §. Trotz sei dem geboten, der... guai a colui che.... §. Jemandes Trotz demüthigen, umiliare l'altrui protervia, rintuzzare l'alterigia, la tracotanza d'alcuno, mortificarlo. §. Trotz dem, der es besser macht, sfido ognuno a farlo meglio. §. ihm und aller Welt zum Trotze, a suo dispetto, e a dispetto di tutto il mondo. §. Einem Etwas zum Trotze thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a suo marcio dispetto, suo malgrado.

2) *Per* Schmollen, broncio, ruggine; rancore.

Trotz, *prep.* [ungeachtet; *col genitivo*], non ostante, ad onta di.... con tutto ciò. §. trotz aller Hindernisse, ad onta di tutti gli ostacoli. §. trotz seines gegebenen Wortes, malgrado la, ad onta della parola data. §. trotz seines Reichthums, ad onta delle sue ricchezze, con tutte le sue ricchezze.

2) [*col dativo*], al pari. §. er läuft trotz einem Pferde, corre al pari d'un cavallo.

Trotzen, *v. n.* [Einem], bravare, affrontare, sfidare uno, fargli fronte. §. dem Tode, allen Gefahren trotzen, affrontare baldanzosamente la morte, ogni pericolo. §. er thut es, um mir zu trotzen, lo fa per farmi dispetto. §. du willst noch trotzen? vorraimi tu bravare [per soprappiù]? §. mit Einem trotzen, portare, tener broncio, ruggine, stare imbronciato con alcuno. §. auf Etwas trotzen, fidarsi, confidarsi, fondarsi, appoggiarsi prosontuosamente in checchessia. §. auf sein Recht trotzen, incocciare, incaponire appoggiandosi al suo dritto. §. auf seinen Reichthum, seine Macht trotzen, imbaldanzire, andar borioso delle sue ricchezze.

2) *Poet. Per* wetteifern, *p. e.* sie trotzt an Reiz der Liebesgöttin, in quanto ai vezzi non la cede a Venere.

Trotzen, *n.* bravata, l'affrontare. It. broncio, il tener broncio, il portar ruggine.

Trotzend, *part.* che affronta, che

brava. §. ein trotzendes Kind, fanciullo ostinato, caparbio, renitente.

Trotzig, *agg.* protervo; altero, dispettoso, tracotante, baldanzoso, audace; insolente, arrogante; superbo e ostinato. §. ein trotziger Mensch, uomo protervo, tracotante, superbo e ostinato, che pizzica dell' insolente. §. eine trotzige Miene, aspetto, volto baldanzoso, altero, tracotato; faccia proterva, dispettosa. §. in einem trotzigen Tone, con un tuono protervo, dispettoso, che pizzica dell' insolente. §. eine trotzige Antwort, risposta dispettosa, insolente, proterva, rispostaccia, risposta per le rime. §. trotzige Worte, parole audaci, baldanzose, imperiose, insolenti. §. ein trotziges Wesen, Betragen, comportamento, modo di procedere altero, maniere proterve. §. ein trotziger Muth, tracotanza, baldanza, audacia temeraria, temerità. §. ein trotziges Kind, fanciullo ostinato, caparbio, permaloso.

Trotzig, *avv.* protervamente, alteramente, baldanzosamente, audacemente, dispettosamente, imperiosamente; con alterigia. §. trotzig auf seinen Sinn bestehen, incocciare, incaponire, ostinarsi. §. trotzig antworten, rispondere con audacia, arroganza, protervia.

Trotziglich, *avv. vedi* trotzig.

Trotzkopf, *m.* caparbio, capone, capassone; uomo ostinato.

Trotzköpfchen, *n. dim.* caparbietto.

Trotzköpfig, *agg.* caparbio, ostinato.

Trotzrede, *f.* discorso altero, arrogante, dispettoso, insolente.

Trübäugig, *agg.* con [gli] occhi torbidi.

Trübe, *agg.* torbido; turbato; fosco, offuscato. §. trübes Wasser, trüber Wein, acqua torbida, vino torbido. §. trübe Luft, ein trüber Himmel, aria torbida, cielo torbido, turbato. §. trübes Wetter, ein trüber Tag, tempo, giorno torbido, fosco, oscuro. §. ein trübes Glas, vetro, bicchiere appannato. §. eine trübe Perle, perla nuvolosa, scura. §. trübe Augen haben, aver gli occhi torbidi; veder fosco. §. ein trüber Spiegel, specchio appannato. §. ein trüber Edelstein, gemma nuvolosa.

§. *Fig.* fosco, tetro, cupo, malinconico, mesto. §. trübe Gedanken, pensieri tetri, foschi, cupi. §. ein trübes Gesicht, volto addolorato, mesto, afflitto, tristo. §. eine trübe Stimmung, umor fosco, tristo, mesto. §. viele trübe Stunden haben, aver molte ore malinconiche, tetre.

Trübe, *avv.* torbido, torbidamente, fosco. §. trübe machen, intorbidare; offuscare. §. trübe werden, intorbidarsi, divenir torbido; offuscarsi. §. es wird trübe, il tempo s'intorbida, si turba, si oscura, si rannuvola.

Trübe, *f. vedi* Trübheit.

Trübe, *n.* il torbido. §. das Trübe sich setzen lassen, far decantare un liquore.

§. *Fig.* im Trüben fischen, pescare nel torbido.

Trubel, *m. Fam.* [Unruhe], romore, tumulto.

Trüben, *v. a.* intorbidare, turbare; rendere torbido; it. offuscare, rannuvolare. §. sich trüben, intorbidarsi, divenir torbido. §. der Himmel, das Wetter trübt sich, il cielo, il tempo s'intorbida, si va rannuvolando. §. dieser Spiegel trübt sich, questo specchio è appannato. §. meine Augen fangen an sich zu trüben, i miei occhi si vanno spegnendo, la mia vista si va indebolendo.

§. *Fig.* turbare, intorbidare. §. dies hat mein Glück getrübt, ciò ha turbato, alterato la mia felicità.

Trübheit, *f.* torbidezza.

Trübsal, *f.* calamità, travaglio, tribolazione, affanno.

Trübselig, *agg.* calamitoso, travaglioso, tristo, funesto, tribolato; affannoso. §. ein trübseliger Mensch, uomo gramo, malinconioso. §. trübselige Zeiten, tempi calamitosi, cattivi tempi. §. ein trübseliges Leben führen, menare una vita travagliata, piena d' affanno, di tribolazione. §. ein trübseliges Gesicht machen, fare un viso gramo, mesto.

Trübselig, *avv.* calamitosamente, miseramente, meschinamente. §. es geht ihm trübselig, gli va molto miseramente, meschinamente.

Trübseligkeit, *f.* tristezza, afflizione, mestizia, malinconia; affanno. §. (der Zeiten), calamità.

Trübsinn, *m.* malinconia, mestizia; tenor d'animo cupo, mesto, fosco.

Trübsinnig, *agg.* malinconico, mesto, cupo, fosco, tristo. §. trübsinnige Gedanken, pensieri malinconici, tetri, foschi; malinconie.

Trübsinnig, *avv.* malinconicamente, mestamente, tristamente. §. trübsinnig umhergehen, andarsi aggirando occupato in foschi, mesti pensieri.

Trübsinnigkeit, *f. vedi* Trübsinn.

Truchseß, *m.* dapifero. It. scalco.

Trude, *f. Voce antiq.* [Hexe], strega.

Trüffel, *f.* tartufo, tartufo nero; tubero.

Trüffelhund, *m.* cane che gruffola tartufi.

Trüffeljagd, *f.* la cerca, l'andare in cerca di tartufi.

Trüffeljäger, *m.* cercator di tartufi.

Trüffelpastete, *f.* pasticcio di tartufi.

Trüffelwurst, *f.* salame coi tartufi.

Trug, *m.* [Betrug], inganno, frode, trufferia. §. mit Lug und Trug umgehen, andar macchinando trame, inganni, trufferie.

2) *Per* Täuschung, illusione. §. ein Trug der Sinne, illusione, inganno de' sensi.

Trügbar, *agg.* fallace, illusorio.

Trügbarkeit, *f.* fallacia.

Trugbild, *n.* immagine fallace, illusoria.

Trügen, *v. n.* ingannare; illudere, far illusione; essere fallace, fallare. §. der Schein trügt, l'apparenza inganna. §. die Sinne trügen oft, non di rado i sensi ingannano. §. das kann nicht trügen, es trüget niemals, ciò non può fallare, non falla mai.

2) *v. a. vedi* betrügen.

Trügend, *part.* fallace, illusorio.

Trüger, *m.* ingannatore. It. *vedi* Betrüger.

Trügerei, *f. vedi* Betrügerei.

Trügerisch, *agg.* ingannevole, illusorio, fallace. §. trügerische Hoffnungen, speranze fallaci, illusorie, ingannevoli. §. ein trügerischer Schein, apparenza ingannevole, illusoria.

Trügerisch, *avv.* fallacemente, con fallacia, illusoriamente.

Trüglich, *agg.* illusorio, fallace; ingannevole. §. trügliches Wetter, tempo incerto, dubbioso. §. ein trüglicher Mensch, uomo ingannevole, pien d'inganno, fraudolente. §. ein trüglicher Schluß, argomento fallace, sofistico; sofisma.

Trüglich, *avv.* con inganno; fallacemente, con fallacia.

Trüglichkeit, *f.* fallacia; inganno.

Truggrund, *m.* argomento apparente, sofistico, sofisticheria.

Truglos, *agg.* senza inganno, senza frode, schietto, sincero.

Trugsatz, *m.* proposizione fallace, falsa.

Trugschein, *m.* apparenza illusoria, fallace; aspetto fallace, ingannevole. §. der Trugschein der Welt, le fallaci apparenze del mondo.

Trugschluß, *m.* sofisma; argomento fallace, sofistico.

Trugsinn, *m.* spirito fraudolente, fallace.

Trugvoll, *agg.* ingannevole, pien d'inganno, fraudolente; fallace. §. diese trugvolle Welt, questo mondo fallace, pieno d'inganni.

Truhe, *f.* forziere, cassa; it. baule.

Trumm, *m.* e *n.* mozzo, pezzo; tozzo. §. ein Trumm Zwirn, Trumm von einem Stricke, filo di refe; pezzo, capo di fune.

§. *T. de' Tess.* das Trumm, le filaccia.

§. *T. de' Min.* das Trumm eines Ganges, ramo d'un filone, filone stretto.

2) *pl.* Trümmer, frammenti, infranti, pezzi, pezzetti, rovine, rottami, frantumi. §. (eines Gebäudes), le rovine. §. (eines Spiegels, Glases), pezzi, frantumi. §. (eines gescheiterten Schiffes), infranti, avanzi. §. in Trümmern gehen, andare in mille pezzi, spezzarsi, andar in rovina.

§. *Fig.* die Trümmer eines [geschlagenen] Heeres sammeln, raccogliere gli avanzi d'un esercito disfatto. §. die Trümmer seines Vermögens, gli avanzi del suo capitale, avere.

Trümmchen, *n. dim.* pezzetto, mozzetto. §. ein Trümmchen Licht, moccolo, moccoletto.

Trummel, *f.* staccio cilindrico.

Trümmerhaufen, *m.* mucchio di rottami, di rovine.

Trümmern, *v. a. vedi* zertrümmern.

Trumpf, *m. T. di Giuoco*, trionfo. §. was, welche Farbe ist Trumpf? che colore è trionfo? §. Trumpf fordern, spielen, ausspielen, chiamare, giocare trionfo. §. mit Trumpf, mit einem Trumpfe stechen, prendere con trionfo. §. lauter Trümpfe in Händen haben, non aver che trionfi in mano. §. Trumpf bekennen, bedienen, rispondere [al] trionfo.

§. *Fig.* einen Trumpf worauf setzen, asseverare una cosa con certezza, sfidando, bravando alcuno [con aria trion-

fante] di provare, dire, fare il contrario, se può.

Trumpfbube, *m.* u. s. w. fante ec. di trionfo.

Trumpfdame, *f.* dama di trionfo.

Trumpfen, *v. a.* prendere con trionfo; giuocar trionfo.

§. *Fig. Fam.* Einen trumpfen, rispondere ad uno per le rime, di rimbecco, dargli la risposta che merita.

2) *T. de' Carp.* einen Balken u. dgl. trumpfen, troncare una trave ec.

Trunk, *m.* il bere; bibita, bevuta. §. einen Trunk thun, fare una bevuta, bere una volta. §. ein Glas auf einen Trunk ausleeren, votar d'un tratto, d'un fiato il bicchiere.

2) zum Trunke gehen, andare alla taverna, alla bettola.

3) dem Trunke ergeben sein, ihn lieben, essere portato al vino, essere un beone. §. sich den Trunk abgewöhnen, disvezzarsi dal vino.

4) *Per* Getränk, bevanda, bibita. §. ein erfrischender Trunk, una bibita, bevanda rinfrescante. §. ein Trunk Wasser, Wein, un gocciolo d'acqua, di vino. §. Einem einen Trunk reichen, porgere ad uno da bere.

Trunken, *agg.* [betrunken], ubbriaco, briaco, ebbro; avvinazzato. §. trunken machen, ubbriacare, inebbriare. §. trunken werden, ubbriacarsi, inebbriarsi.

§. *Fig.* von Freude u. s. w. trunken sein, essere ebbro di gioja ec.

§. *Prov.* trunkner Mund redet aus Herzensgrund, il vino è mezza corda; il vino è una dolce corda.

Trunkenbold, *m.* ubbriacone, beone, bevone, trincone, cioncatore; sgocciola boccali, sacco di vino.

Trunkenheit, *f.* ubbriachezza, ebbrezza, ebbrietà; it. vinolenza.

§. *Fig.* die Trunkenheit der Leidenschaften, ebbrezza, ebbrietà, l'estro delle passioni.

Trunkfrei, *agg.* [zehrfrei], che beve a ufo, alle spalle del crocifisso.

Trupp, *m.* truppa, frotta, turba, brigata; masnada, banda. §. ein Trupp Bauern, Soldaten, Reiter, frotta, turba di contadini, truppa di soldati, di cavalieri. §. ein Trupp Bettler, Räuber una banda, ciurma, frotta, masnada di pitocchi, di ladroni. §. ein Trupp Vieh, una mandra, punta di bestiame. §. ein Trupp Wild, branco di selvaggiume. §. auf einem Trupp stehen, essere aggroppati, attruppati.

Truppe, *f.* truppa; banda, brigata. §. eine Truppe Schauspieler, una truppa, compagnia di commedianti, di comici.

2) *T. mil.* Truppen, truppe, milizia, soldati. §. Truppen werben, arrolare soldati, far leva di reclute.

Truppencordon, *m. T. mil.* cordone [di truppe]. §. einen Truppencordon ziehen, tirare un cordone.

Truppweise, *avv.* a truppe; a ciurme.

Truthahn, *m.* pollo d'India, tacchino.

It. *T. de' Nat.* gallo pavone. §. der bengalische Truthahn, fagiano cornuto.

Truthenne, *f.* tacchina. §. eine junge Truthenne, pollanca.

Trutschel, *f.* *Voce bassa*, trulla, baderla, badalona.

Trutz, *m.* *vedi* Trotz.

Trutzbündniß, *n.* lega, alleanza offensiva.

Trutzwaffen, *f. pl.* arme offensive.

Tschako, *m.* *T. mil.* giacò; berretta militare.

Tscherper, *m.* *T. de' Min.* coltellaccio.

Tuberose, *f.* *T. de' Bot.* tuberoso.

Tuberosenzwiebel, *f.* cipolla di tuberoso.

Tubus, *m.* *Voce lat.* [Seherohr], tubo. §. ein kleiner Tubus, tuboletto.

Tuch, *n.* [Zeuch, Gewebe], drappo, panno. §. leinen Tuch, panno lino, tela. §. wollen Tuch, pannolano; panno. §. holländisches, englisches Tuch, panno Ollandese, Inglese. §. feines, grobes Tuch, panno fino, grosso, ordinario. §. wie viel Ellen Tuch brauche ich zu einem Kleide? quante braccia di panno mi ci vogliono per un abito? §. ein Zimmer, eine Kutsche mit Tuch ausschlagen, impannare, parare, addobbare di panno una stanza, una carrozza. §. ein Stück Tuch, una pezza di panno.

2) ein Tuch, un fazzoletto. §. gib mir ein reines, weißes Tuch, dammi un fazzoletto bianco, di bucato. §. einen Erstarrten mit warmen Tüchern reiben, stropicciare, fregare uno con panni caldi.

§. *T. de' Cacc.* die Tücher, le reti, le paretelle.

Tucharbeiter, *m.* *vedi* Tuchbereiter.

Tuchartig, *agg.* simile a panno.

Tuchballen, *m.* balla, ballotto di panno.

Tuchbeinkleider, *n. pl.* calzoni di panno.

Tuchbereiter, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchcarde, *f.* cardo, cnico.

Tuchecke, *f.* [Sahlleiste], vivagno, cimossa, cimozza.

Tüchelchen, *n. dim.* fazzoletto.

Tuchen, *agg.* di panno.

Tuchfabrik, *f.* manifattura, fabbrica di panno.

Tuchfabrikant, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchfärber, *m.* tintore di panni, di pannilani.

Tuchgewölbe, *n.* fondaco, bottega di pannajuolo, del mercante di panni.

Tuchhandel, *m.* negozio, traffico di panni.

Tuchhändler, *m.* mercante di panni, pannajuolo.

Tuchhandlung, *f.* negozio di panni.

2) bottega, negozio di pannajuolo.

Tuchhosen, *f. pl.* calzoni di pannolano.

Tuchkarde, *f.* cardo da garzare.

Tuchkleid, *n.* abito di panno, di pannolano.

Tuchkratze, *f.* cardasso, straccione.

Tuchkratzer, *m.* garzatore, cardatore.

Tuchladen, *m.* bottega di pannajuolo.

Tuchlager, *n.* magazzino, assortimento di panni, di pannilani.

Tuchlappen, *m.* una pezza, uno straccio, un brano di panno.

Tüchlein, *n. dim.* fazzoletto.

Tuchmacher, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacherei, *f.* mestiere del lanajuolo, del pannajuolo.

Tuchmachergewerk, *n.* corpo de' pannajuoli.

Tuchmachergesell, *m.* lavorante, garzon pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacherhandwerk, *n.* mestiere del pannajuolo.

Tuchmacherinnung, } *f.* corpo
Tuchmacherzunft, } de' pannajuoli.

Tuchmantel, *m.* mantello, ferrajuolo di panno.

Tuchmotte, *f.* tarma [*che rosica il pannolano, che trovasi nel panno*].

Tuchnadel, *f.* la spilletta.

Tuchpresse, *f.* strettojo, stampa de' pannajuoli.

Tuchpresser, *m.* strettojajo.

Tuchrahmen, *m.* *T. de' Pann.* telajo.

Tuchrauher, *m.* garzatore.

Tuchrest, *m.* scampolo di panno.

Tuchrock, *m.* abito di panno.

Tuchschau, *f.* la visita, l'ispezione dei panni.

Tuchschere, *f.* forbicione [de' cimatori].

Tuchscherer, *m.* cimatore.

Tuchschrote, *f.* vivagno, cimossa.

Tuchstein, *m.* *T. de' Nat.* margone.

Tuchwalke, *f.* gualchiera.

Tuchwalker, *m.* follone; gualchierajo.

Tuchweber, *m.* tessitore di pannolano, lanajuolo.

Tuchweberei, *f.* tessitura di pannolano,

Tuchweste, *f.* corpetto di panno.

Tüchtig, *agg.* [gut, stark, fest], buono, forte, robusto, vigoroso, gagliardo; sodo, solido. §. ein tüchtiger Mensch, Kerl, uomo robusto, vigoroso, tarchiato. §. ein tüchtiger Grund, fondamento solido, forte. §. ein tüchtiges Stück (Brod, Fleisch u. dgl.), un buon pezzo, tozzo. §. ein tüchtiger Arbeiter, lavorante di gran capacità, di gran lena, che prende a petto il lavoro, che dura nella fatica, nel lavoro. §. ein tüchtiger Esser, un gran mangiatore, un mangione. §. eine tüchtige Ohrfeige, tüchtige Schläge, uno schiaffo solenne, potente, bastonate da cieco, un carico di legnate. §. eine tüchtige Lüge, solenne bugia.

2) *Per* tauglich, geschickt, atto, acconcio, idoneo, proprio; capace, abile, valente, buono. §. ein tüchtiger junger Mensch, giovane valente, di grande capacità, abilità. §. ein tüchtiger Lehrer, valente maestro, di gran sapere, esperienza. §. etwas Tüchtiges gelernt haben, aver valevoli fondamenti, conoscenze fondamentali, salde nozioni.

Tüchtig, *avv.* fortemente, grandemente, assai, ben bene, molto; come si deve, come va. §. es regnet tüchtig, piove a secchi, dirottamente, a scroscio. §. tüchtig arbeiten, lavorar coll' arco dell' osso, a più non posso. §. tüchtig essen, trinken, mangiare e bere per

quattro, fare una buona mangiata; macinare a due palmenti. §. Einen tüchtig prügeln, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

2) Einen wozu tüchtig machen, abilitare uno a q. c.

Tüchtigkeit, *f.* fortezza, solidità. It. attezza, idoneità, abilità, capacità.

Tuchzange, *f. T. de' Cimat.* cioncone.

Tücke, *f.* malizia, tristizia, maltalento, malignità, malvagità. §. ich kenne seine Tücke, conosco la sua malizia, la sua malvagità, doppiezza, le sue bricconerie. §. hinter Eines Tücke kommen, scoprire la malizia, le inique trame, la perversità di alcuno.

2) *Fam. Per* Groll, broncio, ruggine, rancore.

Tucken, *v. a. vedi* ducken.

Tückisch, *agg.* malizioso; tristo, maligno, doppio, astuto. §. ein tückischer Mensch, uomo tristo, malizioso, malvagio, doppio; una lima sorda, un sornione, un soppiattone maligno. §. ein tückisches Gesicht, faccia maligna, facciaccia perversa, doppia, proibita. §. ein tückisches Wesen, malvagità, perversità §. ein tückischer Streich, un tiro, tratto maligno, di astuta malizia. §. ein tückisches Pferd, cavallo vizioso, ritroso, capriccioso.

2) *Fam.* arrabbiato, segnato, ingrognato; it. caparbio, ostinato, incaponito, incocciato. §. auf Einen tückisch sein, star grosso, andar grosso con alcuno, averlo in sulle corna. §. nun bin ich tückisch, ora sono incaponito, incocciato. §. tückisch werden, incaponirsi, incocciarsi.

Tückisch, *avv.* maliziosamente, malignamente, con astuta malizia.

Tuckmäuser, *m.* sornione, susornione; lima sorda, acqua cheta, soppiattone, gatta morta, gatto di Masino.

Tuckmäuserei, *f.* bindoleria; fintezza; il far la gatta morta.

Tuf, *m.* tufo.

Tufartig, *agg.* della natura del tufo.

Tuferde, *f.* tufo sfarinato.

Tufstein, *m.* tufo.

Tufsteinartig, *agg.* simile al tufo.

Tugend, *f.* virtù. *Poet.* virtude, virtute. §. ein Beispiel der Tugend, esempio di virtù. §. ein junges Herz zur Tugend bilden, instillare, insinuare l'amor della virtù ad un tenero giovinetto, formarlo alla virtù. §. die christlichen, moralischen Tugenden, le virtù cristiane, morali. §. Jemandes Tugend in Verdacht ziehen, sospettare dell' onestà, della probità di alcuno.

2) (eines Frauenzimmers), onestà, virtù. §. ihre Tugend wurde auf eine harte Probe gesetzt, la sua onestà venne messa a un duro cimento.

3) *Per* gute Eigenschaft, virtù, buona qualità, prerogativa. §. dieses Pferd, dieser Hund hat viele Tugenden, questo cavallo, questo cane ha molte buone qualità.

4) *Per* Kraft, virtù, forza, qualità naturale. §. die Tugenden der Pflanzen, Mineralien, le virtù delle piante, de' minerali.

Tugendadel, *m.* nobiltà che dà la virtù.

Tugendbahn, *f. vedi* Tugendweg.

Tugendbegabt, *agg.* dotato di virtù; virtuoso.

Tugendbild, *n.* esempio di virtù.

Tugendblume, *f.* eupatoria.

Tugendeifer, *m.* zelo per la virtù.

Tugendfeind, *m.* nemico della virtù.

Tugendfreund, *m.* amico della virtù.

Tugendgefühl, *n.* sentimento di virtù.

Tugendgesetz, *n.* legge di virtù, di morale.

Tugendhaft, *agg.* virtuoso; it. onesto, leale.

Tugendhaft, *avv.* virtuosamente; it. onestamente.

Tugendhaftigkeit, *f.* virtù; onestà, probità.

Tugendheld, *m.* eroe di virtù.

Tugendheldin, *f.* eroina di virtù.

Tugendleben, *n.* vita onesta, virtuosa.

Tugendlehre, *f.* dottrina di virtù, aretologia.

Tugendlich, *agg. e avv. vedi* tugendhaft.

Tugendliebe, *f.* amor della virtù.

Tugendlohn, *m.* premio, ricompensa, guiderdone della virtù.

Tugendpfad, *m. poet.* il retto sentiero.

Tugendreich, *agg.* pieno, ricco di virtù, virtuoso, virtuosissimo.

Tugendsam, *agg.* virtuoso; onesto. §. ein tugendsames Weib, donna virtuosa, onesta.

Tugendschein, *m.* apparenza di virtù.

Tugendschule, *f.* scuola di virtù

Tugendspiegel, *m. Fig.* specchio di virtude.

Tugendstolz, *m.* orgoglio nato da un sentimento di virtù.

Tugendvoll, *agg.* pieno di virtù, virtuoso.

Tugendwandel, *m.* condotta, vita onesta, virtuosa.

Tugendweg, *m.* il retto sentiero

Tulipane, *f. vedi* Tulpe.

Tull, *m.* velo.

Tülle, *f. vedi* Dille.

Tulpe, *f.* tulipano. §. die frühzeitige, späte Tulpe, tulipano precoce, tardivo. §. die gezackte Tulpe, parrucchetto. §. die wilde Tulpe, lancetta. §. die afrikanische Tulpe, fior di sangue, l'emanto scarlatto.

2) *T. de' Nat. vedi* Seeeichel, Seetulpe.

Tulpenart, *f.* sorta, specie di tulipano.

Tulpenartig, *agg.* simile al tulipano.

Tulpenbaum, *m. T. de' Bot.* albero tulipifero.

Tulpenbeet, *n.* ajuola di tulipani.

Tulpenblume, *f. T. de' Bot.* bignonia.

Tulpenflor, *f.* scompartimento, ajuola di tulipani.

Tulpenstein, *m. T. de' Nat.* pentacrinite.

Tulpenzwiebel, *f.* cipolla di tulipano.

Tumm, *agg.* übl. dumm, *vedi.*

Tummel, *m.* [Schwindel], vertigine, capogiro.

It. *Per* Rausch, vinolenza, capogiro per ubbriachezza. §. einen Tummel haben, essere mezzo cotto, brillo, cotticcio.

2) *Per* Getümmel, *vedi.*

Tümmelchen, *n. dim.* §. er hat sich ein Tümmelchen getrunken, è un po' brillo, mezzo, alquanto cotto; it. ciotola, ciotoletta.

Tummeln, *v. n.* [taumeln], barcollare, vacillare; girare il capo ad uno.

2) *v. a.* Einen tummeln, tenere in, dare movimento ad uno [per ammaestrarlo]. §. sich tummeln, spicciarsi, far presto, pungersi; it. scalmarsi. §. tummele dich! spicciati! sbrigati! fa presto! §. der Soldat muß recht getummelt werden, convien tenere il soldato sempre in movimento, esercizio, attività. §. ein Pferd tummeln, caracollare, maneggiare, cambiare di mano un cavallo.

Tummelplatz, *m.* (für Pferde), piazza dove si scozzonano i cavalli; cavallerizza.

2) arringo, lizza, arena.

§. *Fig.* dieses Land war oft der Tummelplatz des Krieges, questo paese è stato sovente il teatro della guerra. §. sein Herz war der Tummelplatz der heftigsten Leidenschaften, le più violenti passioni s'agitavano, lottavano nel suo cuore.

Tummelsattel, *m. T. de' Cavall.* sella da maneggio.

Tummeltaube, *f. vedi* Tümmler.

Tummler, **Tümmler**, *m.* scozzone, cavallerizzo. It. delfino.

2) colombo, coditremolo.

3) *T. de' Tess.* e *Set.* regoli de' licci.

4) ciotola.

Tummlicht, *agg.* [taumelig], vertiginoso.

It. *Per* berauscht, brillo, mezzo cotto, cotticcio, ciuschero.

Tümpel, *m. vedi* Dümpel.

Tumult, *m. Voce lat.* [Getümmel, Lärm], tumulto, trambusta, allarme. §. einen Tumult erregen, suscitare un tumulto.

§. *Fig.* der Tumult der Leidenschaften, il trambusto delle passioni.

Tumultuarisch, *agg.* [lärmend], tumultuario, tumultuoso.

Tumultuarisch, *avv.* tumultuariamente.

Tumultuiren, *v. n.* tumultuarsi, far tumulto.

Tünche, *f.* intonaco, intonacatura.

Tünchen, *v. a.* intonacare, dar l'intonaco, imbiancare. §. *Fig.* getünchte Wangen, guance intonacate, lisciate.

Tünchen, *n.* l'intonacare.

Tüncher, *m.* intonacatore, imbiancatore.

Tünchfarbe, *f.* l'intonaco; colore da intonacare.

Tünchfaß, *n.* mastello dell' intonaco.

Tünchpinsel, *m.* pennello dell' imbiancatore.

Tünchung, *f.* intonacatura, l'intonacare.

Tungstein, *m. T. de' Nat.* tungsteno.

Tunke, *f.* intingolo, salsa; it. brodetto.

Tunken, *v. a.* intingere, inzuppare. §. Brod in Wein tunken, inzuppare, intingere pane nel vino. §. die Feder in die Tinte tunken, intingere la penna nell' inchiostro. §. einen Zeuch in die Farbe tunken, tuffare, immergere una stoffa. §. einen Bissen in Salz, in Pfeffer tunken, intingere un bocconcino, un pezzetto di q. c. nel sale, pepe

Tunkform, *f. T. de' Candel.* tuffatojo.

Tunknapf, *m.* } vasetto dell' in-
Tunkschale, *f.* } tingolo.

Tupfballen, *m. T. degl' Inc.* cuscinetto.

Tüpfel, *m.* puntino, puntolino; macchietta. §. ein Buchstabe mit zwei Tüpfeln, una lettera sópravi due punti.

Tüpfelchen, *n. dim.* puntino, puntolino.

Tüpfelig, *agg.* punteggiato, con punti.

Tüpfelmaler, *m.* pittore di miniatura.

Tüpfeln, *v. a.* punteggiare, metter puntini.

It. screziare, aspergere di varj colori.

It. *T. de' Pitt.* miniare.

Tupfen, } *v. a.* e *n.* toccare leg-
Tüpfen, } germente con la punta.

§. eine Wunde mit einem Läppchen tupfen, nettare, purgare una piaga leggermente. §. einen Stein [im Steinbruche] tupfen, digrossare una pietra viva.

§. *Fig. Per* sticheln, *vedi.*

Tupfstein, *m. vedi* Tuffstein.

Tüppel, *m. vedi* Tüpfel u. s. w.

Turban, *m.* [Türkenbund], turbante.

Turbinit, *m. T. de' Nat.* turbinite.

Turbith, *m. T. de' Bot.* turbitti.

§. *T. de' Chim.* mineralischer Turbith, turbitti minerale, precipitato di mercurio giallo.

Türk, } *m.* Turco. §. ein Türke
Türke, } werden, farsi turco, prendere il turbante.

Türkenbund, *m.* [Turban], turbante.

2) *T. de' Bot.* gigliastro.

Türkenkopf, *m.* testa di Turco. It. camminetto di pipa Turca. It. zucca bernoccoluta.

Türkenkrieg, *m.* guerra contro i Turchi.

Türkenpfeife, *f.* pipa Turca.

Türkensattel, *m.* sella alla turchesca.

It. *T. d' Anat.* sella turca.

Türkenzug, *m.* spedizione contro i Turchi.

Türkin, *f.* Turca.

Türkisch, *agg.* turco, turchesco. §. das türkische Reich, l'impero de' Turchi. §. der türkische Kaiser, il gran Turco, il gran Signore, il Sultano. §. die türkische Sprache, la lingua Turca. §. der türkische Bund, il turbante. §. die türkische Gans, oca moscovitica. §. das türkische Huhn, pollo d' India, tacchino. §. die türkische Ente, anitra muscata. §. die türkische Taube, colombo palestino. §. der türkische Reiher, airone maggiore. §. die türkische Bohne, il fagiuolo. §. türkischer Weizen, grano turco, formentone. §. türkisches Papier, carta marezzata, marmorata. §. türkisches Garn, filato arrobbiato. §. die türkische Religion, il maomettismo.

§. *Fam. Per* grausam, da Turco, barbaramente, crudelmente. §. Einen türkisch prügeln, bastonare uno barbaramente.

Türkiß, *m.* turchese, turchina; it. caino.

Türkißblau, *agg.* turchino.

Turmalin, *m.* tormalino, scorillo.

Turnanstalt, *f.* scuola ginnastica.

Turnen, *v. n.* esercitarsi nella ginnastica.

Turner, *m.* colui che esercita la ginnastica.

Turnier, *n.* tornèo, torniamento, giostra. §. ein Turnier halten, far tornèo, torneare, giostrare.

Turnierbahn, *f. vedi* Turnierplatz.

Turnierbuch, *n.* libro attorno le giostre, i tornei.

Turnierdank, *m.* palio, premio [di torneo].

Turnieren, *v. n.* torneare, giostrare.

Turnierfähig, *agg.* qualificato ad essere ammesso a' tornei; di antica nobiltà.

Turnierheld, *m.* gran giostratore, giostrator valente.

Turnierkampf, *m.* giostra.

Turniermäßig, *agg.* secondo le leggi del tornèo.

It. *Per* turnierfähig.

Turnierpferd, *n.* cavallo da giostra.

Turnierplatz, *m.* arringo, lizza, steccato

Turnierrichter, *m.* giudice d'un torneo.

Turnierritter, *m.* giostratore.

Turnierroß, *n.* destriere da giostra.

Turnierschranke, *f.* lizza, steccato.

Turniervogt, *m. vedi* Turnierrichter.

Turnierwaffen, *f. pl.* arme da torneo.

Turnipse, *f.* [Runkelrübe], barbabietola.

Turnmeister, *n.* ginnasiarca.

Turnplatz, *m.* arena.

Turteln, *v. n.* tubare.

Turteltaube, *f.* tórtora, tórtore.

Turteltäubchen, *n. dim.* tortorella.

§. *Fig.* sie lieben sich zärtlich wie die Turteltäubchen, si amano teneramente come colombi.

Tusch, *m.* } inchiostro della Cina.
Tusche, *f.* }

Tuschen, *v. a.* acquerellare, ombreggiare coll' inchiostro della Cina.

It. *Fam. vedi* vertuschen.

Tuschiren, *v. a.* (im Billard), toccare.

Tuschpinsel, *m.* pennello da acquerellare.

Tütschen, *v. n. Voce puerile*, bombare.

Tütschen, *n. Voce puerile*, bombo.

Tute, } *f.* cartoccio.
Tüte, }

It. *T. de' Nat.* ala di farfalla.

Tutel, *f.* [Vormundschaft], tutela.

Tuten, *v. n.* e *a.* sonar il corno.

Tuthorn, *n.* corno [del vaccaro, della guardia di notte].

Tutie, *f.* [Ofenbruch], tuzia; sprodio.

Tütte, *f. Voce puerile*, cioccia, tetta, tettola.

Tütten, *v. n. Voce puerile*, cioecciare, tettare.

Tuzie, *f. vedi* Tutie.

Twalch, *m. T. de' Bot.* [Trespe, Bartgras], loglio.

Twiel, *m. T. di Mar.* lanata.

Tyger, *m. vedi* Tiger.

Typisch, *agg.* tipico.

Typográph, *m. Voce greca*, tipógrafo.

Typographie, *f. Voce greca*, tipografia.

Typográphisch, *agg.* tipografico.

Typometrie, *f. Voce greca*, tipometria.

Typométrisch, *agg.* tipometrico.

Tyrann, *m. vedi* Tirann.

Tzacko, *m. vedi* Tschako.

U.

Lettera vigesima prima dell' Alfabeto Tedesco.

U, *n.* un' u. §. ein großes U, ein kleines u, un U majuscolo, un' u minuscolo.

Uebel, *agg.* [schlecht], cattivo, malo. §. ein übler Geruch, Geschmack, odore, sapore cattivo. §. eine üble Gewohnheit, cattivo costume, mal abito. §. eine üble Lage, cattiva situazione §. eine üble Nacht haben, passare una cattiva nottata; it. avere la mala notte. §. eine üble Behandlung, maltrattamento. §. ein übler Empfang, scortese, mala accoglienza. §. ein übles Zeichen, cattivo segno. §. ein übler Zufall, sinistro accidente. §. ein übler Weg, strada cattiva. §. eine üble Wahl treffen, fare una cattiva scelta.

Uebel, *avv.* male. §. das klingt übel, ciò rende, ha cattivo suono. §. übel rie-

chen, schmecken, aver cattivo odore, sapore, puzzare, saper male. §. mir ist übel, mi sento male; mi è venuto male; ho delle nausee. §. ihr wurde übel, ebbe le nausee, le venne voglia di vomitare. §. er ist übel auf, egli sta poco bene, si sente male. §. er ist übel daran, è a cattivo partito, sta in cattivi panni; sta fresco. §. das wird ihm übel bekommen, gli farà mal prò; gli farà del male §. mir ist übel zu Muthe, mi sento male, abbattuto, inquieto, non mi sento troppo bene. §. nicht übel! non c'è male! §. das gefällt mir nicht übel, non mi dispiace; anzi! oh, non c'è male! §. wie ist die Arbeit gerathen? nicht übel, come è riuscito il lavoro? non c'è male, così. §. sie ist nicht übel, sieht nicht übel aus, non è poi brutta, non c'è male. §. übel aussehen, aver cattiva ciera; it. aver cattivo aspetto. §. übel mit dem Gelde hausen, sprecare, gettar via il danaro. §. daran haben Sie übel gethan, in ciò Ella ha fatto male. §. Einem übel begegnen, ihn übel behandeln, trattare male, maltrattare, malmenare alcuno. §. die Sache ist übel gerathen, la cosa è andata male, è mal riuscita. §. mit Etwas übel fahren, übel ankommen, capitar, incontrar male, venir in mal punto; cader in bocca al lupo. §. es steht übel mit uns, stiamo male, le nostre cose vanno male. §. Etwas übel deuten, auslegen, volgere q. c. in mala parte, interpretarla sinistramente. §. es übel nehmen, aufnehmen, avere a, per male, prendere in mala parte. §. Einem übel wollen, voler male ad alcuno, non amarlo; odiarlo. §. wohl oder übel, er mag wohl oder übel [wollen], er muß, voglia, o non voglia, deve [farlo]. §. er ist übel zu Fuße, egli è male in gamba, in gambe, è cattivo pedone. §. übel hören, essere alquanto sordo, aver le campane grosse. §. übel berathen sein, essere mal consigliato. §. er war nicht übel zufrieden, era contento anzi che no, non fu mal contento. §. übel gelaunt, indisposto; di cattivo umore. §. übel belohnt, mal corrisposto. §. übel angewandte Wohlthaten, benefizj mal collocati. §. übel gesittet, mal costumato, malcreato. §. übel gegründet, mal fondato. §. übel zugerichtet, mal concio; it. conciato pel dì delle feste. §. übel beschaffen, di cattiva qualità, mal condizionato; cattivo. §. übel mitgenommen, maltrattato, malmenato, malandato, mal concio. §. übel gekleidet, mal vestito, male assetto, male in arnese. §. übel unterrichtet, male informato.

Uebel, *n.* il male, malattia. §. ein Uebel am Fuße, am Halse haben, aver un male al piede, al collo. §. ein ansteckendes, gefährliches Uebel, male contagioso, pericoloso. §. ein eingewurzeltes Uebel, male inveterato, radicato. §. ein bösartiges, chronisches Uebel, male maligno, cronico.

2) *Per* Unglück, Unheil, male, malanno; it. calamità, infortunio, disgrazia. §. der Krieg ist ein großes Uebel, la guerra è un gran male, malanno. §. Gott bewahre uns vor allem Uebel, Dio ci guardi, preservi da ogni male. §. dem Uebel vorbeugen, prevenire il male. §. einem Uebel abhelfen, por riparo ad un male, rimediarlo. §. [das] Uebel ärger machen, accrescere il male. §. aus zwei Uebeln muß man das kleinste wählen, di due mali scegli [convien scegliere] il minore. §. Uebel muß man mit Uebel vertreiben, al mal fagli male. §. und erlöse uns von dem Uebel, e liberaci dal male.

Uebelgesinnt, *agg.* mal intenzionato, malevole.

Uebelkeit, *f.* nausea, voltastomaco, voglia di vomitare.

Uebelklang, *m.* discordanza, dissonanza; it. cacofonia.

Uebelklingend, *agg.* discordante, dissonante; it. cacofonico.

Uebellaut, *m.* cacofonia; mal suono.

Uebellautend, *agg.* di mal suono, cacofonico.

Uebelsein, *n.* le nausee, voglia di vomitare, il sentirsi male.

Uebelstand, *m.* inconvenienza, sconvenevolezza.

2) mal garbo, indecenza.

Uebelthat, *f.* cattiva azione, mal fatto, misfatto.

2) *Per* Missethat, delitto.

Uebelthäter, *m.* malfattore; colpevole, reo.

Uebelthäterin, *f.* malfattrice; colpevole, rea.

Uebelwollen, *n.* il malvolere.

Uebelwollend, *agg.* malevole, malaffetto.

Ueben, *v. a.* esercitare; impratichire; abilitare, addestrare. §. die Soldaten in den Waffen üben, esercitare i soldati nell' armi; fargli far gli esercizj. §. geübte Soldaten, soldati esercitati, abilitati, agguerriti. §. sein Gedächtniß üben, esercitare la memoria. §. Einen, sich in der Geduld üben, esercitar la pazienza d'uno, esercitarsi nella pazienza, esercitar la sua pazienza. §. sich üben, esercitarsi, abilitarsi, impratichirsi. §. sich in einer Kunst üben, impratichirsi, esercitarsi in un' arte. §. sich im Fechten, Laufen, Schwimmen u. s. w. üben, impratichirsi alla scherma, rendersi, esercitarsi a correre, a nuotare. §. sich in den Sprachen üben, esercitarsi, abilitarsi nelle lingue. §. er ist sehr geübt in dieser Sprache, Wissenschaft, è molto versato in questa lingua, scienza. §. ein geübter Klavierspieler, Fechter, Schwimmer, un abile suonator di cembalo, un pratico schermitore, nuotatore.

2) *Per* thun, fare, usare. §. Rache üben, far le sue vendette, prendere, usar vendetta. It. *vedi* ausüben.

Ueben, *avv.* übl. drüben, *vedi*.

Ueber, *avv.* §. über und über mit Koth bedeckt sein, essere coperto di fango da capo a piedi. §. über und über naß, tutto bagnato. §. über und über voll, traboccante; pien zeppo.

Ueber, *prep.* sopra, sovra; su. §. der Himmel ist über uns, über unserem Haupte, il cielo sta sopra di noi, sopra del nostro capo. §. er wohnt über mir, abita qui sopra, al piano superiore [al mio]. §. das Schloß steht über der Stadt, il palazzo domina, signoreggia la città. §. es schwebt ein Unglück über seinem Haupte, über dieser Stadt, gli sovrasta, sovrasta alla città una qualche disgrazia. §. er schlief über dem Lesen ein, nel leggere s'addormentò. §. über dem Spiele vergißt er alles, al giuoco, quando giuoca, dimentica ogni cosa. §. er sitzt immer über den Büchern, egli sta sempre ingobbito su' libri. §. es war über Tische, als.... si fu a tavola che, stando a tavola.... §. die Hände über dem Kopfe zusammenschlagen, *vedi* Hand. §. über einer Arbeit sitzen, sein, essere dietro ad un lavoro, occuparsene. §. die Stadt liegt über diesem Flusse, la città giace di là dal fiume. §. der Kirche, meinem Hause über, dirimpetto, incontro alla chiesa, alla mia casa. §. er saß gegen mir über, stava seduto a me dirimpetto, mi sedeva incontro.

2) den Teppich über den Tisch breiten, stendere il tappeto sulla tavola. §. den Kessel über das Feuer hängen, sospendere il pajuolo sul fuoco. §. Eins über das andere legen, mettere una cosa sopra l'altra. §. er warf eiligst einen Mantel über, all' infretta si buttò, gettò su il ferrajuolo. §. über die Brücke gehen, passare il ponte. §. über Etwas hervorragen, soprastare ad una cosa. §. er sprang über die Hecke, saltò la siepe. §. die Haare hingen ihr über die Schultern herab, ella aveva i capelli sparsi, distesi per le spalle. §. eine Reise über das Land, über das Meer, gita, viaggio in campagna, oltre mare. §. über Berg und Thal, per monti e per valli. §. über die Straße gehen, andar per istrada. §. über Paris nach London reisen, andare a Londra per, passando da Parigi. §. diese Stadt liegt noch über B. hinaus, questa città è, sta, giace al di là di B. §. ich schwitze über den ganzen Leib, sono coperto di sudore per, in tutto il corpo. §. über Einen kommen, mettere, porre le mani addosso ad uno.

§. *Fam.* wenn ich über dich komme! se ti metto le mani addosso! §. er läßt Niemand über seine Sachen, non lascia toccar le sue cose a nissuno. §. es ist mir Jemand über mein Geld gewesen, alcuno ha toccato, m' ha scemato il mio danaro. §. er ist über die dreißig, egli ha già oltrepassati i trent' anni, ha sballato la trentina. §. über die Lehrjahre hinaus sein, aver già passati gli anni del noviziato. §. in Schulden bis über die Ohren stecken, affogare ne' debiti, essere carico di debiti. §. Gewalt über Andere haben, avere autorità, potere sovra gli altri. §. Einen über Etwas setzen, dare ad alcuno il governo, la sovrantendenza di q. c. §. den Sieg über Einen davontragen, riportar vittoria su d'alcuno. §. er ist Herr über Alles, è padrone di tutto, d'ogni cosa. §. Schulden über Schulden machen, far debiti sopra debiti. §. ein Mal über das andere, una volta dopo l'altra; a più riprese; più volte di seguito. §. Boten über Boten, Briefe über Briefe schicken, mandare messi sopra messi, lettere sopra lettere. §. eine Ohnmacht über die andere bekommen, aver uno svenimento dopo l'altro. §. über Nacht bleiben, passar la notte, pernottare in qualche luogo. §. über die bestimmte Zeit, al di là del, oltre il tempo prefisso. §. den Winter, Sommer über, durante l'inverno, l'estate. §. das Jahr über, per tutto l'anno. §. heute über acht, vierzehn Tage, oggi a, in, fra otto, quindici [giorni]. §. über lang oder kurz, presto o tardi. §. es ist schon über fünf Jahre, son già cinque

anni. §. über alle Erwartung, al di là di, sopra ogni aspettazione. §. über den andern Tag, un giorno sì ed uno no. §. über eine Weile, qualche tempo dopo. §. über hundert Thaler, più di cento talleri. §. über die Maßen, oltre misura. smisuratamente, oltremodo. §. Glück über Glück! Freude über Freude! fortuna sopra fortuna, sorte sopra sorte; contento sopra contento, contento e giubbilo. §. dies geht über seine Fähigkeiten, questo oltrepassa, supera le sue capacità. §. ein guter Tisch geht ihm über alles, egli mette un buon pasto sopra tutt' altra cosa; egli preferisce una buona tavola a ogni altra cosa. §. über alles Lob erhaben sein, essere superiore a qual si sia lode, ad ogni possibil lode. §. über Etwas schreiben, scrivere sopra, attorno un qualche oggetto. §. über Etwas klagen, betrübt sein, lagnarsi, essere afflitto, affliggersi di q. c. §. sich über Etwas freuen, rallegrarsi, consolarsi di q. c §. über den bösen Menschen! ve', guardate che uomo tristo! uh, l'omaccio!

Ueberáckern, *v. a.* arare superficialmente [il campo]. §. nochmals überackern, arare un campo la seconda volta.

Ueberáll, *avv.* da per tutto, dappertutto; per ogni dove, per tutto, in ogni luogo §. man kann nicht überall sein, non si può già essere da per tutto. §. es ist überall gut Brod essen, tutto il mondo è paese; per tutto si può vivere. §. er ist überall und nirgends, egli va, si vede da per tutto, si trova in ogni luogo e non resta in niuno.

Ueberántworten, *v. a.* [übergeben, überliefern], consegnare, rimettere, por nelle mani. §. der weltlichen Obrigkeit überantworten, consegnare al braccio secolare.

Ueberantwortung, *f.* [Ueberlieferung], consegnazione.

Ueberárbeiten, *v. a.* ripassare, raffazzonare, limare, ritoccare. §. ein Werk überarbeiten, ritoccare, limare un' opera.

2) sich überarbeiten, lavorar troppo, farsi male, rovinarsi la salute a forza di lavorare.

Ueberärmel, *m.* soprammanica, guardamanica.

Ueberaus, *avv.* oltre modo, oltre misura, fuor di misura, eccessivamente. §. überaus groß, enorme, enormemente grande, grande a dismisura. §. überaus reich, arciriechissimo, straricco. §. überaus dünn, arcisottilissimo. §. überaus voll, arcipienissimo. §. überaus nöthig, arcinecessario, arcinecessariissimo.

Ueberbacken, *v. a.* cuocere troppo.

Ueberbacken, *agg.* troppo cotto.

Ueberbau, *m. T. d' Arch.* sporto.

Ueberbauen, *v. n.* (*pres.* ich baue über, *part.* übergebauet), sopredificare, fabbricare, edificare sopra.

2) überbauen (*pres.* ich überbaue, *part.* überbauet), *p. e.* das untere Stockwerk überbauen, edificare sopra un altro piano.

Ueberbehalten, *v. a.* *vedi* aufbehalten.

2) *Per* übrig behalten, avere, conservare di resto.

Ueberbein, *n.* (an den Sehnen), ganglio. §. (an den Knochen), soprosso, esostosi.

Ueberbeinig, *agg.* soprossuto.

Ueberbeinkleider, *n. pl. vedi* Ueberhosen.

Ueberbett, *n.* [Deckbett], coperta di letto.

Ueberbeugen, *v. a.* piegare, inclinare q. c. su d'un' altra. §. sich überbeugen, inclinarsi su q. c.

Ueberbiegen, *vedi* Ueberbeugen.

Ueberbieten, *v. a.* Einen (in Versteigerungen) überbieten, offerire più, di più, far maggiore offerta d'un altro. §. Einen beim Kaufe überbieten, offrire più d'un altro in una compra. §. Einen im Spiele überbieten, accrescere l'invito.

2) dieser Kaufmann überbietet seine Waaren, questo mercante vende la mercanzia più caro che non vale.

Ueberbieter, *m.* maggior offeritore.

Ueberbietung, *f.* rincarimento del prezzo, maggiore offerta.

Ueberbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde über, *part.* übergebunden), legare sopra.

2) (*pres.* ich überbinde, *part.* überbunden), *p. e.* Etwas mit Stricken überbinden, legare, allacciare di funi q. c.

Ueberblasen, *v. a.* eine Flöte u. dgl. überblasen, guastare un flauto a forza di suonarlo. §. sich überblasen, farsi danno col suonar troppo un [istrumento da] fiato.

Ueberblättern, *v. a.* [durchblättern], percorrere i fogli d'un libro.

2) eine Stelle überblättern [überschlagen], saltare un passo.

Ueberbleiben, *v. n.* restare, sopravanzare, rimanere, avanzare.

Ueberbleibsel, *n.* avanzo, resto, rimasuglio, residuo; reliquia. §. (der Mahlzeit), rilievi, avanzi. §. (einer Stadt), ruine, rovine. §. die Ueberbleibsel einer Familie, i superstiti d'una famiglia.

Ueberblick, *m.* colpo d'occhio. §. Tabellen gewähren einen leichten Ueberblick, tavole danno, procacciano un colpo d'occhio generale. §. er hat einen schnellen Ueberblick, in un batter d'occhio vede tutto, ha una grande perspicacità.

Ueberblicken, *v. a.* (*pres.* ich überblicke, *part.* überblickt), percorrere con lo sguardo, dar una occhiata, gettarvi sopra uno sguardo. §. ich habe es nur überblickt, non ho fatto che scorrerlo coll' occhio.

Ueberblühen, *v. n. p.* sich überblühen, metter troppi fiori ad una volta, fiorir troppo presto.

Ueberbot, *n.* [Mehrgebot], maggior offerta.

Ueberbreiten, *v. a.* distendere, stendere, mettere sopra, su.

Ueberbrennen, *v. a. T. degl' Affin.* das Silber überbrennen, raffinare l'argento oltre il solito grado.

Ueberbringen, *v. a.* recare, portare, apportare. §. einen Brief überbringen, recare, portare, rimettere, far ricapitare una lettera ad uno, esserne il latore. § er hat mir das Geld überbracht, mi ha recato, rimesso il danaro. §. ich überbrachte ihm persönlich diese Nachricht, gli recai questa nuova in persona.

Ueberbringer, *m.* latore, portatore. §. der Ueberbringer dieses (Briefes u. s. w.), il latore di....

Ueberbringerin, *f.* portatrice; colei che porta, rimette q. c.

Ueberbringung, *f.* consegnazione, rimettimento.

Ueberbrücken, *v. a.* (einen Fluß), gettare un ponte sopra un fiume.

Ueberbürde, *f. vedi* Ueberlast.

Ueberbürden, *v. a. vedi* überladen.

Ueberburzeln, *v. n. vedi* überpurzeln.

Uebercomplet, *agg. vedi* überzählig.

Ueberdach, *n.* [Schirmdach], tetto, tettoja. §. (an Mauern), schiena.

Ueberdáchen, *v. a.* coprir di tettoja.

Ueberdácht, *part.* di überdenken, meditato, premeditato; riflesso, ben esaminato, digerito. §. ein überdachter Mord, omicidio premeditato.

Ueberdas, *avv. vedi* überdies.

Ueberdecke, *f.* sopraccoperta.

Ueberdecken, *v. a.* e überdécken, mettere sopra; coprire.

Ueberdem, *avv. vedi* überdies.

Ueberdénken, *v. a.* riandare col pensiero, esaminar bene, disaminare. §. überdenken Sie es wohl, vi pensi bene prima, vi vada facendo le sue considerazioni.

Ueberdies, } *avv.* oltreciò, oltre
Ueberdieß, } di ciò, di questo; in oltre.

Ueberdréschen, *v. a.* trebbiar sopra sopra, negligentemente.

2) sich überdreschen, spossarsi, farsi male a forza di trebbiare.

Ueberdruß, *m.* noja, fastidio, tedio, sazietà; l'essere stucco; it. disgusto. §. Ueberdruß empfinden, sentir fastidio, essere stucco. §. zum Ueberdrusse werden, venire a noja, a disgusto. §. bis zum Ueberdruß oft, tanto spesso fino a disgustarsene.

§. *Prov. vedi* Ueberfluß.

Ueberdrüssig, *agg.* e *avv.* stucco, stanco, sazio, ristucco, infastidito, annojato; a noja. §. ganz überdrüssig, stucco e ristucco. §. ich bin seiner überdrüssig, sono stucco e ristucco di lui. §. einer Arbeit überdrüssig sein, essere annojato, ristucco d'un lavoro. §. endlich wurde ich des vielen Geredes überdrüssig, alla fine mi annojai di tante chiacchiere. §. seines Lebens überdrüssig sein, essere stanco, sazio di vivere.

Ueberdüngen, *v. a.* (ein Feld), letamare, concimare un campo.

2) überdüngen, ingrassare, letamare troppo.

Ueberecks, *avv.* [schräg, schief], a sghembo, a traverso, diagonalmente.

§. *Fig.* in seinem Hause geht es überecks, in sua casa va tutto a rovescio, sotto sopra.

Uebereilen, *v. a.* [Einen], precorrere alcuno affrettando, studiando il passo. §. die Feinde übereilten uns, i nemici ci sorpresero.

§. *Fig.* die Nacht übereilte uns, ci sopraggiunse la notte; fummo sopraggiunti dalla notte. §. vom Tode übereilt werden, venir sorpreso, sopraggiunto dalla morte, morir di morte repentina.

2) Etwas übereilen, precipitare, affrettar troppo q. c. §. sich übereilen, pre-

cipitare, affrettare; darsi troppo fretta. §. er hat sich übereilt, ha operato sconsideratamente; non vi fece le debite considerazioni. It. ha oltrepassato i limiti. §. sich im Reden übereilen, parlare sconsideratamente, senza pensarvi su. §. eine Arbeit übereilen, tirar giù, precipitare un lavoro.

Uebereilt, *part.* precipitato, troppo affrettato. §. ein übereilter Entschluß, una risoluzione precipitata. §. ein übereiltes Versprechen, una promessa sconsiderata, fatta senza considerazione.

Uebereilung, *f.* sconsideratezza, precipitazione; furia; soverchia fretta; sventataggine. §. (im Reden), trascorso di lingua; spavalderia. §. er hat es in der Uebereilung, aus Uebereilung gesagt, gli scappò di dire, l'ha detto senza riflettervi. §. eine Uebereilung begehen, commettere una inconsideratezza, sconsideratezza.

Uebereinander, *avv.* l'un sopra l'altro. §. die Sachen lagen auf einem Haufen übereinander, le robe stavano ammucchiate le une sopra le altre, alla rinfusa. §. übereinander setzen, legen, stehen, soprapporre; porre, mettere, stare l'un sopra l'altro. §. dieser Rock geht nicht weit genug übereinander, quest' abito non soprappone abbastanza.

Uebereinkommen, *v. n.* [entsprechen], corrispondere, convenire, accordarsi, essere conforme, concordare, andar d'accordo. §. diese Abschrift kommt mit der Urschrift überein, questa copia concorda, è conforme all' originale. §. seine Kleidung kömmt nicht mit seinem Stande überein, va vestito non conforme al suo stato, non veste come il suo stato richiede. §. sie kommen in allen Stücken mit einander überein, si accordano, vanno d'accordo, di piè pari in tutto e per tutto, in tutti i punti.

2) mit Einem übereinkommen, convenire, accordarsi con alcuno.

Uebereinkommen, *n.* convenzione, accordo, patto. §. ein Uebereinkommen treffen, fare un accordo; convenire.

Uebereinkommend, *part.* corrispondente, conforme.

Uebereinkommlich, *agg.* giusta la convenzione, a tenore del patto, conforme all' accordo.

Uebereinkunft, *f.* accordo, patto, convenzione.

Uebereinstimmen, *v. n.* (in der Musik), consonare, accordare, far consonanza, essere consonante.

§. *Fig.* consonare, accordarsi, essere d'accordo; corrispondere, concordare; convenire. §. was Sie mir jetzt sagen, stimmt nicht mit Ihrer früheren Aeußerung überein, quel che mi dice ora, non si accorda, non va d'accordo, non corrisponde con ciò ch'Ella mi disse ultimamente. §. in der Meinung, Ansicht übereinstimmen, concorrere, incontrarsi nelle opinioni, ne' pareri. §. das Beiwort muß mit dem Hauptworte übereinstimmen, l'aggettivo deve accordare col suo sostantivo.

Uebereinstimmend, *part.* (in der Musik), consonante, consono.

§. *Fig.* corrispondente, conforme, accordante. §. übereinstimmende Aussagen, testimonianze concordi §. übereinstimmende Neigungen, Gefühle, inclinazioni, sentimenti concordi, simpatizzanti.

Uebereinstimmung, *f.* (der Töne), consonanza, accordo, concordanza, armonia. §. (der Neigungen), concordanza, accordo. §. (der Meinungen), conformità. §. (der Theile unter sich), corrispondenza, congruenza, mutua armonia; it. simmetria. §. zwei Stellen, Gesetze in Uebereinstimmung bringen, metter d'accordo, fare accordare due passi, leggi.

Uebereintreffen, *v. n.* convenire, corrispondere, accordare, riscontrare. §. der Erfolg trifft mit meiner Voraussetzung überein, l'esito è del tutto conforme alla mia presupposizione. §. die Rechnungen treffen überein, i conti battono, tornano. §. das Maß trifft überein, la misura riscontra.

Uebereintreffend, *part.* conforme, corrispondente.

Uebereisen, *v. n.* der Fluß ist übereiset, il fiume è coperto di ghiaccio. §. die Straßen, Dächer sind übereiset, le strade, i tetti son coperti di ghiaccio.

Ueberessen, *v. n. p.* sich überessen, mangiare più del dovere, a crepa pancia, troppo.

Ueberfahren, *v. a.* (*pres.* ich überfahre, *part.* überfahren), metter sotto. §. der Kutscher hat ein Kind überfahren, il cocchiere ha messo sotto un fanciullo. §. wir überfuhren die Meerenge, passavamo lo stretto.

2) einen Acker mit Mist überfahren, carreggiare fime, concime in un campo.

3) Etwas mit einem Schwamme u. dgl. überfahren, passare con una spugna sopra di q. c.

4) *v. a.* e *n.* überfahren (*pres.* ich fahre über, *part.* übergefahren), passare, traghettare. §. es war zu spät, um überzufahren, era troppo tardi per traghettare, passare.

Ueberfahrt, *f.* tragetto, tragitto, il tragettare; il passare, passaggio. §. während, bei der Ueberfahrt, nel tragitto, mentre si traghettava.

2) passaggio; luogo del tragitto.

Ueberfall, *m.* sorpresa, sopraggiungimento.

§. *T. mil.* attacco improvviso. §. sich der Festung durch einen Ueberfall bemächtigen, impadronirsi, prendere la fortezza per via di sorpresa, di attacco improvviso. §. ein nächtlicher Ueberfall, incamiciata.

Ueberfallen, *v. a.* sorprendere, sopraggiungere, attaccare, cogliere all' improvviso. §. den Feind überfallen, assalire, assaltare, sorprendere il nemico. §. von Räubern überfallen werden, venir assalito, assaltato dagli assassini. §. die Nacht überfiel uns, la notte ci sopraggiunse, fummo sorpresi dalla notte. §. vom Schlafe überfallen werden, venir sorpreso, colto dal sonno. §. von einer Krankheit überfallen werden, venir sorpreso, colto da una malattia.

Ueberfeilen, *v. a.* limare.

§. *Fig.* ein Gedicht u. s. w. überfeilen, limare, ritoccare de' versi.

Ueberfein, *agg.* arcisottilissimo; sopraffino, sopraffine.

It. *T. di Commerc.* sopraffino.

Ueberfeinen, } *v. a* render troppo fino, raffinar
Ueberfeinern, } troppo. §. unsere überfeinerte Sitten, unser überfeinertes Zeitalter, i nostri costumi troppo raffinati, la nostra età troppo raffinata.

Ueberfeuern, *v. a.* den Ofen überfeuern, riscaldare troppo il fornello.

Ueberfirnissen, *v. a.* inverniciare; coprire di vernice.

Ueberflechten, *v. a.* incannucciare, impagliare. §. eine überflochtene Flasche, fiasco impagliato.

Ueberfliegen, *v. n.* (*pres.* ich fliege über, *part.* übergeflogen), passare a volo, volando.

2) *v. a.* überfliegen, (*pres.* ich überfliege, *part.* überflogen), sorpassare nel volo.

§. *Poet.* die Scham überflog ihre Wangen, l'erubescenza si sparse sulle sue gote, la verecondia spuntò sul suo volto.

3) sich überfliegen, spossarsi a forza di volare, volare a più non posso.

Ueberfließen, *v. n.* traboccare, riboccare, ridondare, gorgare.

§. *Fig.* von Liebe überfließen, sovrabbondare di [soverchio] amore.

Ueberflug, *m.* passata, volata sopra.... it. fiatata di, sopra; it. una giterella.

Ueberflügeln, *v. a. T. mil.* den Feind überflügeln, soprastare le ale de' nemici, sopravvanzarle; *per* überwältigen, übertreffen, *vedi*.

Ueberflügelung, *f.* soprastamento.

Ueberfluß, *m.* abbondanza, ridondanza, copia, dovizia, affluenza. §. Etwas in Ueberfluß, Ueberfluß an Etwas haben, avere a ribocco, a dovizia, in abbondanza, in gran copia q. c. §. dieses Land hat Ueberfluß an Wein, Getreide, questo paese ridonda, abbonda di vino, di grano. §. ein großer Ueberfluß, soprabbondanza, sovrabbondanza. §. im Ueberflusse leben, sitzen, schwimmen, vivere nell' abbondanza sino a gola, affogare nell' abbondanza.

§. *Fig.* zum Ueberflusse, di soprappiù, per eccesso, d'avvertenza. §. der Ueberfluß an Worten, ridondanza, superfluità di parole.

It. *T. di Gram.* pleonasmo.

§. *Prov.* Ueberfluß macht Ueberdruß, dell' abbondanza n' hai presto abbastanza.

Ueberflüssig, *agg.* ein überflüssiges Maß, misura che ribocca, troppo colma.

2) *Per* reichlich, abbondante, abbondevole; copioso, dovizioso.

3) *Per* unnöthig, superfluo, soverchio, eccedente. §. überflüssige Worte, Reden, parole, discorsi superflui. §. das ist überflüssig, questo è inutile.

Ueberflüssig, *avv.* abbondantemente, a ribocco, a dovizia, in gran copia, copiosamente. §. überflüssig womit versehen sein, essere provveduto a ribocco, abbondantemente, copiosamente di q c.

Ueberflüssigkeit, *f.* superfluità; soverchio. It. *vedi* Ueberfluß.

Ueberfluten, *v. a. vedi* überströmen

Ueberfordern, *v. a.* esigere, chiedere troppo, più del convenevole.

Ueberfracht, *f.* sopraccarico. §. auf der Post muß man die Ueberfracht bezahlen, il sopraccarico si paga alla posta. §. wie viele Pfunde haben Sie Ueberfracht? quante libbra di sopraccarico ha Ella?

§. *T. di Mar.* carico morto.

Ueberfrachten, *v. a.* [überladen], caricare troppo.

Ueberfressen, *v. n. p.* sich überfressen, mangiar troppo, all' eccesso, a crepa pelle.

Ueberfrieren, *v. n.* ghiacciare, diacciare, andarsi agghiacciando. §. der Fluß ist überfroren, lo specchio, la superficie del fiume è ghiacciata, gelata, presa.

Ueberfuhre, *f. vedi* Ueberfahrt.

Ueberführen, *v. a.* (*pres.* ich führe über, *part.* übergeführt), trasportare, menare, condurre da un luogo all' altro.

2) überführen (*pres.* ich überführe, *part.* überführt), *p. e.* der Markt war mit Getreide u. s. w. überführt, il mercato era coperto di biade.

3) Einen überführen, convincere alcuno. §. Einen des Diebstahls, eines Verbrechens überführen, convincere uno di furto, d'un delitto. §. ein überführender Beweisgrund, prova convincente, concludente, stringente.

Ueberführung, *f.* trasporto, condotta [*da un luogo all' altro*].

2) Ueberführung, convinzione.

Ueberfülle, *f.* replezione. §. (von Säften), ripienezza.

Ueberfüllen, *v. a.* (*pres.* ich fülle über, *part.* übergefüllt), Wein überfüllen, travasare il vino.

2) überfüllen (*pres.* ich überfülle, *part.* überfüllt), sovrempire, empiere a trabocco; empiere, riempire, colmare di soverchio. §. ein Gefäß überfüllen, riempire a ribocco, a trabocco un vaso. §. seinen Magen, sich mit Speisen überfüllen, impinzarsi, riempirsi fino a gola, gonfiar l'otre.

Ueberfüllung, *f.* [des Weins], travasamento, il travasare.

2) Ueberfüllung, riempimento, empiemento soverchio; it. replezione.

Ueberfüttern, *v. a.* (das Vieh), dar troppo da mangiare al bestiame.

Uebergabe, *f.* (einer Sache), consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Person), consegna, resa. §. (einer Festung), resa. §. wegen der Uebergabe unterhandeln, negoziare, patteggiare la resa, l'arrendimento d'una fortezza. §. zur Uebergabe auffordern, zwingen, intimare la, costringere alla resa. §. (eines Gutes, Hauses), consegna. §. (einer Rechnung), rendimento d'un conto.

Uebergähren, *v. n.* fermentare, bollire a ribocco.

2) sich übergähren, fermentare, bollire troppo.

Uebergährung, *f.* fermentazione soverchia, eccessiva.

Uebergang, *m.* [über einen Fluß, eine Brücke u. s. w.], passaggio, transito, tragetto. §. Einem den Uebergang streitig machen, contrastare il passaggio, passo ad uno.

§. *Fig.* der Uebergang vom Leben zum Tode, il passaggio dalla vita alla morte, transito all' altra vita. §. ein plötzlicher Uebergang vom Zorne zur Mäßigung, trapassamento momentaneo di collera in moderazione.

§. *Fam.* ein Uebergang, nembo, scossa di pioggia.

§. *Fig.* es ist nur ein Uebergang, è cosa che passa.

§. *T. di Mus.* Uebergänge, transizioni, modulazioni.

§. *T. de' Pitt.* graduazione.

§. *T. de' Rettor.* transizione.

Uebergänger, *m.* übl. Ueberläufer, *vedi.*

Uebergangsgebirge, *n. T. de' Min.* roccia di transizione.

Uebergangsrecht, *n.* diritto di passaggio.

Uebergättern, *v. a. T. de' Pitt.* retare, tirare la rete, graticolare.

Uebergeben, *v. a.* rimettere, consegnare, rendere, dare; it. cedere, abbandonare. §. einen Brief übergeben, consegnare, rimettere, far ricapitare una lettera. §. eine Bittschrift, eine Rechnung übergeben, presentare una supplica, un conto. §. eine Festung, Stadt übergeben, rendere una fortezza, una città. §. ein Manuscript dem Drucke übergeben, dare ai torchi, alle stampe un manoscritto. §. Einen der Gerechtigkeit übergeben, consegnare alcuno al braccio secolare.

2) sich übergeben, vomitare, recere.

Uebergebot, *n. vedi* Ueberbot.

Uebergebühr, *f.* il soprappiù, ciò che si fa, si dà più del debito.

Uebergebührlich, *agg.* e *avv.* più del dovere, del giusto; it. inconveniente, sconvenevole.

Uebergebung, *f.* consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Festung), resa.

Uebergehen, *v. n.* (*pres.* ich gehe über, *part.* übergegangen), passare; trapassare, tragittare, valicare. §. die Augen gingen mir über, mi vennero le lagrime agli occhi. §. aus diesem Leben in ein besseres übergehen, passare da questa a miglior vita. §. zu etwas Anderem (in der Rede) übergehen, passare ad altra cosa, far una transizione. §. zum Feinde übergehen, passare al nemico, disertare. §. zu einer andern Religion übergehen, passare ad, abbracciare un' altra religione. §. die Festung ist übergegangen, la fortezza si è resa. §. in Fäulniß, Verwesung übergehen, marcire, putrefarsi, corrompersi. §. seine Liebe ging in Haß über, il suo amore si voltò, si cambiò in odio.

§. *T. di Mus.* in eine andere Tonart übergehen, modulare.

2) *v. a.* übergehen (*pres.* ich übergehe, *part.* übergangen), traversare, attraversare, passare. It. tralasciare, omettere. §. ein Feld übergehen, attraversare, passare un campo. §. eine Rechnung übergehen, rivedere un conto. §. den rechten Zeitpunkt übergehen, lasciar passare il momento favorevole. §. eine Förmlichkeit übergehen, tralasciare una formalità. §. eine Stelle übergehen, saltare un passo [d'un libro]. §. er hat mich im letzten Willen übergangen, mi ha lasciato fuori, mi ha dimenticato nel suo testamento. §. Einen [bei einer Beförderung] übergehen, mettere in non cale, trasandare alcuno. §. übergangen werden, venir trasandato, lasciato fuori, dimenticato, messo in non cale. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passar sotto silenzio checchessia.

3) sich übergehen, spossarsi, stancarsi, rovinarsi la salute, farsi male a forza di camminar troppo.

Uebergehung, *f.* il passare, il trapassare, passaggio. It. Uebergehung, pretermissione, tralasciamento, omissione. §. (im Testamente), omissione, pretermissione §. mit Uebergehung seines rechtmäßigen Erben, trapassando, pretermettendo il, non facendo menzione del legittimo, erede.

Uebergelehrt, *agg.* arcierudito, arcidottissimo. §. eine übergelehrte Abhandlung, trattato zeppo, troppo pieno d'erudizione.

Uebergenug, *agg.* più che sufficiente; abbondante.

Uebergewicht, *n.* soprappeso, sbilancio; it. preponderanza.

§. *Fig.* das Uebergewicht haben, bekommen, avere la preponderanza. §. seine Meinung hat immer das Uebergewicht, la sua opinione è sempre preponderante. §. das Uebergewicht seiner Talente, la preponderanza de' suoi talenti.

§. *T. di Zecc.* soprappeso.

Uebergewichtig, *agg.* che eccede di peso; it. preponderante.

Uebergießen, *v. n.* (*pres.* ich gieße über, *part.* übergegossen), *p. e.* schenke dies Glas voll Wein, gieße aber nicht über, empimi questo bicchiere di vino, ma non lo versare, non lo far traboccare.

2) (aus einem Gefäße in das andere), travasare, stravasare; versare da un vaso all' altro.

3) übergießen (*pres.* ich übergieße, *part.* übergossen), versare, spandere sopra. §. der Diener übergoß ihr das Kleid mit der Sauce, il servo le versò la salsa sull' abito. §. Früchte, Backwerk mit Zucker übergießen, candire, inzuccherare frutte, pasticci. §. mit Gips übergießen, ingessare, dare un intonaco di gesso. §. ich bin von Schweiß wie übergossen, sono tutto in acqua, son tutto molle di sudore.

§. *Fig.* von Schamröthe übergossen, acceso di verecondia, inondato d' erubescenza.

Uebergipsen, *v. a.* ingessare, dare un intonaco di gesso, incrostare con gesso.

Uebergipsung, *f.* l' ingessare; intonaco, incrostatura di gesso.

Uebergittern, *v. a.* ingraticolare, cancellare.

It. *vedi* übergattern.

Ueberglänzen, *v. a.* lustrare la superficie. §. ein himmlisches Licht überglänzte ihr Antlitz, una luce celeste si sparse sul di lei volto.

2) rilucere più d'un altro, vincere in isplendore.

Ueberglasen, *v. a.* invetriare.

Ueberglücklich, *agg.* felicissimo, più che felice.

Ueberglöden, *v. a.* dorare, indorare.

Uebergoldung, *f.* doratura, indoratura.

Uebergrasen, *v. n.* sich übergrasen, coprirsi di verdura, di erbucce.

Uebergreifen, *v. n. vedi* eingreifen.

Uebergroß, *agg.* stragrande, tragrande; arcigrandissimo, di enorme grandezza. §. eine übergroße Freude, una gioja eccessiva.

Uebergürten, *v. a.* cignere [di sopra].

Ueberguß, *m.* il versare q. c. sopra un' altra.

2) ein Ueberguß von Zucker, Gips, Pech, una mano di zucchero [sciolto], di gesso, di pece.

Uebergut, *agg.* soprabbuono, strabuono; arcibuonissimo.

Ueberhalten, *v. a.* tenere sopra q. c.

2) *v. n.* (beim Fahren), andar di quarto.

Ueberhand, *avv.* überhand nehmen, andar prendendo superiorità, vigore; andarsi vieppiù dilatando. §. man muß das Unkraut nicht überhand nehmen lassen, non bisogna far soprabbondare l'erba cattiva. §. die Laster nehmen überhand, i vizj si vanno aumentando, moltiplicando [all'eccesso]. §. das Feuer nahm überhand, il fuoco si dilatò, si rinforzò. §. die Kälte nimmt überhand, il freddo si fa sempre più violento.

Ueberhang, *m.* quel che pende sopra q. c.

§. *T. d'Arch.* sporto.

§. *T. de' Giard.* (eines Obstbaumes), rami che pendono al di là del muricciolo, della fratta.

Ueberhangen, *v. n.* soprappendere.

Ueberhängen, *v. a.* (*pres.* ich hänge über, *part.* übergehängt), pendere, mettere, attaccare sopra. §. sie hing einen Schleier über, si coperse d'un velo.

2) überhängen (*pres.* ich überhänge, *part.* überhängt), coprir tutto, da capo a piedi. §. man überhing das Pferd mit einer prächtigen Decke, si stese sul cavallo una magnifica copertura.

Ueberhangend, *part.* sporgente, prominente. §. ein überhangender Bau, edifizio che sporge in fuora. §. ein überhangendes Dach, tetto sporgente in fuora. §. eine überhangende Mauer, muro sporgente in fuora; sporto.

Ueberharschen, *v. n.* (von Wunden), incrostarsi, coprirsi di crosta.

Ueberhäufen, *v. a.* colmare, ricolmare, riempiere troppo. §. die Speicher sind mit Getreide überhäuft, i granaj sono sopraccarichi, zeppi, rigurgitanti, provveduti sovrabbondantemente di grano. §. Einen mit Geschenken, mit Wohlthaten überhäufen, colmare uno di regali, di benefizj. §. mit Geschäften überhäuft sein, essere oppresso, sovraccarico di faccende. §. ich bin damit überhäuft, ne ho colmo il sacco. §. Einen mit Vorwürfen, Scheltworten überhäufen, caricare alcuno di rimproveri, d'ingiurie. §. mit Schulden überhäuft sein, essere aggravato di debiti, affogare ne' debiti.

Ueberhäuft, *part.* colmo, ricolmo, sopraccarico, zeppo, rigurgitante. §. meine überhäuften Geschäfte erlauben es mir nicht, le mie moltiplici faccende, occupazioni non melo permettono.

Ueberhäufung, *f.* il colmare, il ricolmare.

Ueberhaupt, *avv.* generalmente, in generale; comunemente. §. überhaupt zu reden, überhaupt genommen, generalmente parlando, in generale. §. überhaupt kaufen, comprare a staglio, alla stagliata, a occhio. §. sowohl überhaupt als im Einzelnen, tanto in generale, che in particolare.

Ueberheben, *v. a.* (*pres.* ich hebe über, *part.* übergehoben), alzare sopra q. c. §. diese Last ist zu schwer, ich kann sie nicht überheben, è troppo gran peso, non posso alzarlo sopra.

2) überheben (*pres.* ich überhebe, *part.* überhoben), Einen einer Sache überheben, dispensare uno da q. c. §. ich will Sie der Mühe überheben, le risparmierò questo incomodo.

3) sich überheben, insuperbirsi, divenir arrogante, prendersi troppo libertà. §. sich seiner Geburt, seines Glückes überheben, insuperbire, essere borioso della sua nascita, fortuna.

Ueberhelfen, *v. n.* [Einem], ajutare uno a passare [un fiume, un fosso, una siepe e simili].

§. *Fig. vedi* durchhelfen, entschuldigen.

Ueberhimmlisch, *agg.* sopracceleste, sovracceleste, sopraccelestiale.

Ueberhin, *avv.* [darüber hin], al di sopra.

2) *Per* obenhin, sopra sopra, superficialmente, leggermente; alla sfuggita.

Ueberhöbeln, *v. a.* piallare sopra sopra, leggermente.

Ueberhoch, *agg.* altissimo; fuor di modo alto.

Ueberhode, *f.* epididimo.

Ueberholen, *v. a.* (*pres.* ich hole über, *part.* übergeholt), venir a prendere [dall' altra banda]. §. hol' über! eh, la barca!

§. *T. di Mar.* die Segel überholen, cambiar di vela.

2) überhölen (*pres.* ich überhole, *part.* überholt), Einen im Gehen, im Laufen überholen, oltrepassare, sopravvanzare uno al corso.

§. *Fig.* Einen (in einer Kunst, Wissenschaft) überholen, superare, sopravvanzare uno.

Ueberhören, *v. a.* non udire [*per mancanza d'attenzione*], non badarvi. §. ich habe überhört, was er sagte, non ho udito quello che ha detto, non vi ho badato.

2) einen Schüler überhören, far recitare, ripetere la lezione ad uno scolare. §. sich seine Lection überhören, ripetere da se la lezione.

Ueberhosen, *f. pl.* soprabbrache.

Ueberhudeln, *v. a.* abborracciare, acciarpare, tirar giù.

Ueberhüpfen, *v. n.* (*pres.* ich hüpfe über, *part.* übergehüpft), passare con un salto, saltare.

2) *v. a.* überhüpfen (*pres.* ich überhüpfe, *part.* überhüpft), passare a salti.

§. *Fig.* Etwas (beim Lesen, Erzählen) überhüpfen, saltare, lasciar fuori q. c.

Ueberhüten, *v. a. T. d'Agric.* die zu fette Saat überhüten, menar la mandra a pascolar le biade spuntanti.

Ueberirdisch, *agg.* celeste, divino; it. sovrumano.

§. *Fig.* ein überirdisches Glück, suprema felicità. §. ein überirdisches Wesen, eine überirdische Schönheit, creatura celeste, beltà divina, celeste.

Ueberjagdbar, *agg. T. de' Cacc.* ein überjagdbarer Hirsch, cervo troppo vecchio [per essere cacciato].

Ueberjagen, *v. n. vedi* hinüberjagen.

2) überjägen, *v. a.* Einen überjagen, oltrepassare, avanzare uno che corre a tutta possa, a briglia sciolta.

3) ein Pferd überjagen, dar violentemente di sproni ad un cavallo, farlo correre a tutta possa, oltremodo; strapazzarlo, spossarlo.

Ueberjährig, *agg.* che ha più d'un anno.

2) *T. de' Bosc.* ein überjähriger Baum, albero troppo vecchio [per essere tagliato].

Ueberkaufen, *v. n.* sich überkaufen, comprare più di quel che si può pagare. §. Sie haben sich in dieser Waare nicht überkauft, non ha fatto cattiva compra in questa mercanzia.

Ueberkehren, *v. a.* scopare sopra sopra, leggermente.

2) das Getreide überkehren, vagliare, sventare il grano.

Ueberkippen, *v. n.* traboccare, tracollare, uscir d'equilibrio, perdere il bilico.

2) *v. a.* far traboccare, far perdere l'equilibrio.

Ueberklafterig, *agg. T. de' Bosc.* ein überklafteriger Baum, albero che dà, butta più d'una catasta di legna.

Ueberkleben, *v. a.* impiastrare, impiastricciare. §. mit Lehm überkleben, coprire di loto, impiastrare con loto; lotare.

Ueberkleiben, *v. a. vedi* überkleben.

Ueberkleid, *n.* soprabito; sopravveste.

Ueberkleiden, *v. a.* rivestire; coprire.

§. *T. d'Arch.* incamiciare, incrostare.

Ueberkleidung, *f.* rivestimento.

It. *T. d'Arch.* incamiciatura, incrostatura.

Ueberkleistern, *v. a.* impiastricciare, impiastrare; coprire di pappa, di colla.

Ueberklug, *agg.* sputasenno, saccente, sovrassaccente.

Ueberkochen, *v. n.* (*pres.* es kocht über, *part.* übergekocht), traboccare bollendo, bollire a ricorsojo.

2) überköchen, *v. a.* (*pres.* ich überkoche, *part.* überkocht), cuocere troppo, far troppo bollire.

Ueberkommen, *v. n.* übl. herüber-, hinüberkommen, *vedi*.

2) überkömmen, *Per* empfangen, ricevere. §. überkommen lassen, ricapitare, dar ricapito, far pervenire; consegnare.

Ueberkunft, *f.* arrivo [dal lato opposto] al di quà.

Ueberladen, *v. a.* (*pres.* ich lade über, *part.* übergeladen), *p. e.* aus einem Schiff ins andere die Waaren überladen, trasportare le mercanzie da un vascello all' altro.

2) überläden (*pres.* ich überlade, *part.* überladen), sopraccaricare, caricar troppo, di soverchio, sopraggravare. §. ein Gewehr überladen, sopraccaricare un ar-

me da fuoco. §. sich [den Magen] überladen, sopraccaricarsi lo stomaco. §. dieses Gemälde ist mit Figuren überladen, questo quadro è sopraccarico di oggetti.

Ueberladung, *f.* sopraccarico, il sopraccaricare. §. die Ueberladung des Magens, aggravamento di stomaco, replezione.

Ueberlang, *agg.* arcilunghissimo, lungo oltremodo, troppo lungo.

Ueberlangen, *v. n.* (*pres.* ich lange über, *part.* übergelangt), sopravvanzare, sorpassare; stendere, sporgere [la mano] ad uno sopra q. c.

2) *v. a.* (*pres.* ich überlänge, *part.* überlangt), porgere, sporgere q. c.

Ueberlassen, *v. n.* [hinüberlassen], lasciar passare, valicare, trapassare.

2) *v. a. Per* übrig lassen, lasciare, lasciar di resto.

3) überlassen (*pres.* ich überlasse, *part.* überlassen), dare, lasciare, cedere, abbandonare. §. er überließ mir die Waare zu einem billigen Preise, mi lasciò la mercanzia ad un prezzo civile. §. der Feind überließ uns das Schlachtfeld, il nemico ci abbandonò il campo di battaglia. §. Einem seinen Platz, sein Recht überlassen, cedere il suo posto, diritto ad alcuno. §. seine Güter den Gläubigern überlassen, far cedobonis. §. das Schiff dem Winde überlassen, lasciare una nave in balia, in potere del mare, dei venti. §. Einen seinem Schicksale überlassen, lasciar uno in preda al suo destino. §. Eines Gutdünken überlassen, rimettere, abbandonare all' arbitrio, nelle mani di alcuno. §. man muß ihn sich selbst überlassen, conviene abbandonarlo a se stesso, lasciarlo fare quel che vuole. §. ich überlasse es Ihnen ganz, was Sie thun wollen, mi rimetto in tutto e per tutto a quel ch' Ella farà; faccia pure quel che vuole. §. sich dem Schmerze, der Verzweiflung überlassen, darsi in preda, abbandonarsi al dolore, alla disperazione. §. sich Gott überlassen, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio. §. es dem guten Glücke, dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, gettarsi in braccio alla fortuna. §. überlassen Sie das mir, lasci fare a me; lo farò io. §. ich überlasse es Ihrem Urtheile, lo rimetto al suo giudizio.

Ueberlässer, *m.* cessionario.

Ueberlassung, *f.* il lasciare, l'abbandonare, il dare. §. (der Güter, Rechte), cessione.

Ueberlast, *f.* sopraccarico.

§. *Fig.* aggravio, molestia. §. Einem zur Ueberlast sein, essere d'aggravio, di molestia ad alcuno.

Ueberlästig, *agg.* sopraccarico. §. ein überlästiges Schiff, nave sopraccarica, oltremodo carica.

§. *Fig.* molesto, importuno, fastidioso. §. ein überlästiger Mensch, ein Ueberlästiger, uomo molesto, importuno, un seccatore, una seccatura. §. ein überlästiger Besuch, una visita importuna, molesta.

Ueberlästigen, *v. a.* übl. belästigen, *vedi*.

Ueberlästigkeit, *f. Fig.* molestia, aggravio, seccatura.

Ueberlauf, *m. Fig.* affluenza, concorso di gente, di persone moleste. §. er hat vielen Ueberlauf, egli ha un molesto concorso di visite, vien molestato da visita sopra visita, importunato da una quantità di visite.

It. *vedi* Oberlauf.

Ueberlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe über, *part.* übergelaufen), traboccare, riboccare, ridondare, sgorgare, ringorgare. §. das Faß, der Wein läuft über, la botte, il vino trabocca, ride. §. die Augen liefen ihr über, le vennero le lagrime agli occhi. §. die Galle lief mir über, mi si mosse la bile.

2) zum Feinde überlaufen, passare all' inimico, disertare.

3) überlaufen, *v. a.* (*pres.* ich überlaufe, *part.* überlaufen), passare, attraversare. §. wir überliefen die Wiesen, attraversammo i prati. §. es überlief mich ein Schauer, ein kalter Schweiß, mi scorse un tremito, un ribrezzo per la vita, mi vennero i gricciori.

4) ein Kind überlaufen, far cascare un fanciullo in correndogli addosso. §. Einen mit dem Degen überlaufen, assalire, correre addosso ad uno con la spada in mano, con la spada nuda.

5) Einen überlaufen, molestare, importunare, assediare uno. §. Einen mit Bitten, Besuchen überlaufen, importunare, assediare uno con suppliche, con visite. §. von Bettlern überlaufen werden, venire assediato, importunato da mendici.

6) Etwas (Geschriebenes, Gedrucktes) überlaufen, percorrere q. c., dar una scorsa a q. c.

7) Einen überlaufen, oltrepassare, avanzare alcuno nel corso. §. der Hund überlief den Hasen, il cane oltrepassò la lepre.

8) sich überlaufen, sfiatarsi, spossarsi, farsi male a forza di correre.

Ueberläufer, *m. T. mil.* disertore.

Ueberlaut, *agg.* e *avv.* ad alta voce. §. überlaut schreien, gridare quanto se n' ha in gola, a più non posso. §. überlaut lachen, ridere sgangheratamente, smoderatamente, sganasciare dalle risa.

Ueberlében, *v. a.* [Einen], sopravvivere ad uno; rimanere superstite alla morte d'un altro. §. sich selbst, seinen Ruhm überleben, sopravvivere a se stesso, alla propria fama. §. eine solche Schande würde ich nicht überleben, non sopravviverei a tanta vergogna, ignominia.

Ueberlebend, *part.* sopravvivente, superstite.

Ueberlebende, *m.* e *f.* il, la sopravvivente, superstite.

Ueberleder, *n. vedi* Oberleder.

Ueberlegen, *v. a.* (*pres.* ich lege über, *part.* übergelegt), mettere, porre sopra, soprapporre; applicare, acconciare sopra.

§. *Fam.* ein Kind überlegen, metter un fanciullo boccone, metterselo in su le ginocchia per isculacciarlo.

2) überlégen (*pres.* ich überlege, *part.* überlegt), sopraccaricare, aggravare oltremodo.

§. *Fig.* Einen mit Arbeit überlegen, sovraccaricare uno di lavori, aggravarlo di soverchi lavori. §. die Unterthanen mit Abgaben überlegen, aggravare, caricare oltremodo i sudditi d'imposizioni.

3) *Per* erwägen, considerare, esaminare, riflettere, pensarvi su, disaminare. §. er überlegt nicht, was er thut, non riflette a quel che fa. §. man muß die Sache vorher wohl überlegen, convien considerar bene la cosa, rifletter vi su ben bene. §. lassen Sie es uns überlegen, ponderiamovi, riflettiamovi su.

Ueberlegen, *agg.* superiore. §. ein überlegener Feind, un nemico di forze superiori. §. eine überlegene Macht, forza superiore. §. an Verstand, Kenntnissen u. s. w. Einem überlegen sein, superare uno d'ingegno, in conoscenze ec. §. hierin ist er Allen überlegen, in questo supera, vince tutti, ogni altro.

Ueberlégend, *part.* considerante, riflettente; esaminante; riflessivo.

Ueberlégenheit, *f.* superiorità. §. die Ueberlegenheit seines Geistes, la superiorità del suo ingegno.

Ueberlégsam, *agg.* übl. bedachtsam, *vedi*.

Ueberlégt, *part.* considerato, riflesso, esaminato, premeditato. §. ein überlegter Mensch, uomo riflessivo, di gran riflessione. §. eine überlegte That, un' azione premeditata. §. ein überlegtes Verbrechen, delitto premeditato.

Ueberlégung, *f.* [Erwägung], considerazione, riflessione; meditazione; deliberazione.

Ueberlégungskraft, *f.* facoltà di giudicare, giudicativa.

Ueberlei, *agg. vedi* übrig.

Ueberleimen, *v. a.* collare, incollare.

Ueberleiten, *v. a.* far passare; condurre, menare.

Ueberleitend, *part. T. di Gram.* ein überleitendes Zeitwort, verbo transitivo.

Ueberlérnen, *v. a.* seine Lection überlernen, ripetere la sua lezione.

Ueberlésen, *v. a.* [flüchtig durchlesen], scorrere un libro ec. dargli una scorsa, percorrerlo.

2) Etwas überlesen, saltare, tralasciare, omettere q. c.

Ueberlesung, *f.* lo scorrere un libro.

Ueberley, *agg. vedi* übrig.

Ueberliefern, *v. a.* consegnare, rimettere, trasmettere, dar nelle mani. §. einen Verbrecher den Gerichten überliefern, consegnare un malfattore al braccio secolare. §. so ist es uns von den Vorfahren überliefert worden, così ci è stato trasmesso dai nostri maggiori, avi.

Ueberlieferung, *f.* consegna, consegnazione; rimettimento.

§. *Per* Sage, tradizione. §. eine mündliche Ueberlieferung, tradizione orale.

Ueberlisten, *v. a.* [Einen], vincere, superare alcuno in astuzia, in malizia, sopraffarlo con artifizio, trappolarlo con astuzia, con artifizio, con soperchieria maggiore, soverchiarlo.

Ueberlistung, *f.* il vincere ec. *vedi* überlisten. It. soverchieria.

Ueberlöhnen, *v. a.* premiare, ricompensare più del dovere, troppo largamente.

Uebermáchen, *v. a.* [Einem Etwas], rimettere, trasmettere, consegnare, spedire, mandare, far ricapitare, far pervenire q. c. ad uno. §. Einem Gelder übermachen, far rimessa di danari ad uno.

Uebermacher, *m. T. di Commerc.* (eines Wechsels), traente. §. (der Waaren), speditore.

Uebermacht, *f.* superiorità di forze, di potere; forza superiore; prepotenza. §. der Uebermacht weichen, unterliegen, cedere alla superiorità di forze.

Uebermächtig, *agg.* superiore [di forze], prepotente.

Uebermachung, *f.* consegna, consegnazione, rimettimento; spedizione. §. (von Geldern), rimessa.

Uebermalen, *v. a.* [bemalen], dipingere. §. die Wände eines Zimmers übermalen, dipingere le pareti d'una stanza.

2) ein Gemälde übermalen, ritoccare una pittura, darle una mano. §. ein altes Gemälde übermalen, ristorare un quadro.

Uebermannen, *v. a.* [überwältigen, bezwingen], vincere, superare, sopraffare. §. von der Ueberzahl übermannt werden, venir oppresso dalla moltitudine, da forze superiori.

§. *Fig.* vom Schlafe übermannt werden, essere vinto, venir sopraffatto dal sonno.

Uebermannung, *f.* il vincere, il superare, il sopraffare.

Uebermaß, *n.* il soprappiù. §. beim Wiedermessen des Getreides fand sich ein Uebermaß von einem Scheffel, quando si rimisurò il grano si trovò avere un soprappiù di uno stajo.

It. *Per* Aufmaß, colmo, sopramisura.

§. *Fig.* seine Nachsicht geht bis zum Uebermaß, la sua indulgenza va fino all' eccesso. §. im Uebermaße, fuor di misura, oltremodo, a dismisura, all' eccesso.

Uebermaße, *f.* dismisura, disorbitanza, esorbitazione, eccesso.

Uebermäßig, *agg.* smisurato, soverchio, eccedente, eccessivo, smoderato, eccedente, esorbitante, enorme. §. eine übermäßige Größe, grandezza smisurata, enorme. §. übermäßige Hitze, Kälte, caldo, freddo eccessivo. §. übermäßige Arbeit, lavoro eccedente, che eccede le forze [di alcuno]. §. ein übermäßiger Preis, prezzo esorbitante, enorme.

§. *T. di Mus.* die übermäßige Secunde, Quarte, Sexte u. s. w., la seconda, quarta, sesta ec. superflua.

Uebermäßig, *avv.* smisuratamente, oltre misura; fuor di misura, a dismisura, oltremodo, sopramodo, enormemente, all' eccesso, eccessivamente. §. übermäßig messen, misurare a ricolmo, a trabocco, dar soprammisura. §. übermäßig essen, trinken, mangiare, bere oltremodo, oltremisura, eccedentemente. §. übermäßig theuer, eccedentemente, oltremodo caro, arcicarissimo.

Uebermäßigkeit, *f.* smisuratezza, dismisura, esorbitanza, eccedenza.

Uebermauern, *v. a.* murare, rivestire di muro.

Uebermeistern, *v. a.* übl. meistern; it. übertreffen, *vedi.*

Uebermenschlich, *agg.* sopraumano, sovrumano; celeste, divino, angelico. §. eine übermenschliche Größe, grandezza, statura sopraumana, colossale. §. übermenschlicher Muth, coraggio sovrumano. §. ein übermenschliches Wesen, ente, creatura sovrumana. §. eine übermenschliche Anstrengung, uno sforzo sovrumano.

Uebermenschlich, *avv.* in modo sopraumano.

Uebermessen, *v. a.* misurare all' ingrosso, a un bell' incirca, a occhio.

Uebermetzen, *v. a. T. de' Mugn.* die Mahlgäste übermetzen, prendere mulenda soverchia [agli avventori].

Uebermögen, *v. a.* übl. übertreffen, *vedi.*

Uebermorgen, *avv.* posdomane, posdimani, dopo domani, doman l'altro.

Uebermorgend, *agg.* der übermorgende Tag, doman l'altro, posdomani.

Uebermosen, *v. n. vedi* bemosen.

Uebermuth, *m.* soverchia baldanza; it. eccesso di gioja, ruzzo, morbino, eccessiva allegrezza. §. er thut es aus Uebermuth, il morbino, il ruzzo lo solletica [a ciò fare].

§. *Prov.* 1. Gut macht Uebermuth, le ricchezze fan l'uom protervo.

§. *Prov.* 2. Uebermuth thut selten gut, di rado tracotanza ben faratti.

2) tracotanza, protervia, alterigia, presunzione, arroganza, presunzione. §. sein Uebermuth ging so weit, daß.... la sua albagia, presunzione andò tanto oltre che....

Uebermüthig, *agg.* morbinoso, pazzamente allegro, giojoso all' eccesso §. seht, wie übermüthig er ist! guardate un po' come lo stuzzica il morbino.

2) *Per* stolz, tracotante, protervo, altezzoso, prosuntuoso, arrogante, insolente. §. ein übermüthiger Mensch, uomo protervo, insolente, arrogante, prosuntuoso. §. ein übermüthiges Betragen, un modo d'operare, di trattare albagioso.

Uebermüthig, *avv.* protervamente, arrogantemente, insolentemente, prosuntuosamente. §. Einem übermüthig begegnen, trattare uno con protervia, con alterigia. §. übermüthig machen, fare, rendere tracotante, protervo, prosontuoso. §. übermüthig werden, insolentire, imbaldanzire.

Uebermüthigkeit, *f. vedi* Uebermuth.

Uebernachten, *v. n.* pernottare, passar la notte, dormire in q. luogo.

Uebernächtig, *agg.* passaggero, di poca durata, transitorio. §. übernächtige Freuden, gioje passaggere, transitorie, piaceri fugaci.

2) übernächtiges Bier, übernächtiger Wein, birra, vino restato, rimasto in fiasco, in bottiglia una notte.

Uebernähen, *v. a.* cucir sopra sopra, imbastire.

2) übernähen, cucire sopra.

Uebernahme, *f.* (eines Geschäftes u. s. w.), impresa [d'un negozio, d'un affare]. §. die Uebernahme einer Erbschaft, l'accettazione d'una eredità; adizione.

Uebernaht, *f.* soprappunto, sopraggitto.

Uebernatürlich, *agg.* soprannaturale, sovrannaturale. §. von übernatürlicher Größe, di grandezza, statura soprannaturale, colossale.

Uebernatürlich, *avv.* soprannaturalmente.

Uebernehmen, *v. a.* (*pres.* ich übernehme, *part.* übernommen), assumere, prendere. §. ein Geschäft übernehmen, assumere un negozio, incaricarsi, prendersi l'assunto d'un affare, farne l'impresa. §. den Oberbefehl übernehmen, prendere il comando in capite. §. die Regierung übernehmen, recarsi in mano, imprendere a maneggiare le redini del governo, assumere la reggenza, il governo. §. ein Gut, ein Amt übernehmen, entrare in possesso, prendere possessione d'un bene, assumere una carica. §. eine Erbschaft übernehmen, prendere possessione d'una, accettare un' eredità §. die Pflicht, Verbindlichkeit übernehmen, assumere l'obbligo. §. Eines Schulden übernehmen, addossarsi gli altrui debiti, entrar debitore in luogo altrui.

2) Einen übernehmen, sopraffare, soverchiare; it. vincere, superare alcuno. §. die Unterthanen mit Abgaben übernehmen, scorticare i sudditi, aggravarli troppo, oltremodo d'imposizioni. §. seine Kunden übernehmen, sopraffare [del prezzo] gli avventori. §. in diesem Gasthofe werden die Fremden übernommen, in questa locanda si fa la pelle ai, si scorticano i forestieri. §. ein Pferd [im Reiten] übernehmen, strapazzare, spossare, rovinare un cavallo. §. sich mit Arbeit übernehmen, sopraccaricarsi di lavoro; imprendere lavoro al di sopra delle forze. §. sich mit Speis und Trank übernehmen, mangiare e bere più del convenevole, di soverchio, più di quel che uno può comportare; riempirsi fino a gola.

3) sich vom Zorne übernehmen lassen, lasciarsi vincere, trasportare dalla collera.

4) übernehmen (*pres.* ich nehme über, *part.* übergenommen), prendere, mettere sopra. §. sie nahm ein Tuch über, ella si mise addosso un velo, si gettò un fazzoletto sulle spalle.

Uebernehmer, *m.* colui che assume q. c., impresario, imprenditore. §. (einer Erbschaft), colui che si mette in possesso d'una eredità.

Uebernehmung, *f. vedi* Uebernahme.

Ueberpfeffern, *v. a.* condir troppo di pepe, impepare troppo.

Ueberpflanzen, *v. a.* übl. bepflanzen; it. verpflanzen, *vedi.*

Ueberpflügen, *v. a.* arar terra terra, sopra sopra.

Ueberpichen, *v. a.* impeciare, impegolare; impiastrare di pece.

Ueberpolstern, *v. a.* [polstern], foderare, rivestire di cuscini, abborrare.

Ueberpurzeln, *v. n.* capitombolare.

Ueberquer, *avv.* a sghembo, trasversalmente, diagonalmente.

Ueberragen, *v. a.* sporgere all' infuori, soprastare; dominare, signoreggiare.

Ueberrappen, *v. a.* [berappen], arricciare [*un muro*].

Ueberraschen, *v. a.* sorprendere, sopraggiungere; cogliere all' improvviso. §. Einen bei der That überraschen, sorprendere, cogliere uno sul fatto, in fragranti. §. den Feind überraschen, sorprendere, attaccare all' improvviso il nemico. §. ich war angenehm durch ihren Besuch überrascht, fui piacevolmente sorpreso dalla sua visita.

Ueberraschend, *part. att.* sorprendente; it. stupendo. §. eine überraschende Erscheinung, fenomeno straordinario, che reca sorpresa, che sorprende. §. überraschende Neuigkeiten, nuove inaspettate, improvvise. §. das war eine überraschende Neuigkeit, questa [nuova] si che non me l'aspettava.

Ueberrascht, *part.* sorpreso.

Ueberraschung, *f.* sorpresa, improvvisata; it. stupore. §. eine angenehme Ueberraschung, una bella improvvisata, sorpresa.

Ueberráspeln, *v. a.* raschiare tutta la superficie; it. raschiare sopra sopra.

Ueberréchen, *v. a.* rastrellare terra terra, passarvi sopra col rastrello.

Ueberréchnen, *v. a.* calcolare, computare, fare il conto. §. die Kosten überrechnen, bilanciare, calcolare le spese. §. es genau überrechnen, ponderarla bene, farvi su le sue riflessioni.

Ueberrechnung, *f.* calcolo, computo.

Ueberréden, *v. a.* persuadere; indurre [con parole]. §. Einen zu Etwas überreden, persuadere, indurre [con parole] uno a far q. c. §. sich zu Etwas überreden, persuadersi a q. c., darsi a credere q. c.

Ueberredend, *part. att.* persuasivo, che persuade.

Ueberredung, *f.* persuasione; it. inducimento.

Ueberredungsgabe, *f.* il dono della persuasione, la suada.

Ueberredungsgrund, *m.* ragione, motivo persuasivo.

Ueberredungskraft, *f.* la persuasiva, virtù, facoltà persuasiva.

Ueberredungskunst, *f.* l'arte di persuadere, l'eloquenza, la suada.

Ueberregnen, *v. n.* piovere sopra.

Ueberreiben, *v. a.* soffregare; fregare, stropicciare leggermente.

Ueberreich, *agg.* straricco, traricco, arciricchissimo, ricco sfondato.

Ueberreichen, *v. n.* (*pres.* ich reiche über, *part.* übergereicht), estendersi sopra, al di sopra di....

2) überreichen, *v. a.* (*pres.* ich überreiche, *part.* überreicht), presentare, porgere, offerire, dare; consegnare, rimettere. §. eine Bittschrift überreichen, presentare una supplica.

Ueberreicher, *m.* presentatore, latore.

Ueberreichlich, *agg.* sovrabbondante.

Ueberreichung, *f.* presentazione, il porgere, il recare; consegna.

Ueberreif, *agg.* troppo maturo, strafatto, sopraffatto.

Ueberreife, *f.* troppa, soverchia maturità.

Ueberreifen, *v. n.* divenir troppo maturo.

2) *v. a.* Fässer überreifen, cerchiare le botti.

Ueberreiten, *v. n.* (*pres.* ich reite über, *part.* übergeritten), passare a ... vallo. §. er ritt zu dem Feinde über, ... disertò, passò [a cavallo] all' inimico.

2) überreiten (*pres.* ich überreite, *p...* überritten), *p. e.* ein Feld überreiten, traversare a cavallo un campo.

3) Einen überreiten, mettere sotto [col cavallo] alcuno. §. im Galopp überritt er ein Kind, cavalcando a galoppo mise sotto un fanciullo.

4) einen [Reiter] überreiten, oltrepassare, avanzare uno a cavallo.

5) ein Pferd überreiten, strapazzare, spossare, rovinare un cavallo [cavalcandolo di soverchio].

Ueberreiz, *m.* soverchio irritamento.

It. *T. de' Med.* ipereretismo.

Ueberreizbar, *agg.* troppo irritabile.

Ueberreizen, *v. a.* irritar troppo. §. ihre Nerven sind überreizt, i suoi nervi son troppo irritati, sono irritatissimi.

Ueberreizung, *f.* l'irritar troppo, soverchio irritamento.

Ueberrennen, *v. a.* oltrepassare, avanzare correndo.

Ueberrest, *m.* il resto, il residuo, il rimanente, avanzo, rimasuglio. §. (einer Mahlzeit), rilievi, avanzi. §. der Ueberrest eines Heeres, sopravvanzo, residuo. §. die Ueberreste eines Heiligen, le reliquie d'un santo.

§. *Fig.* sie hatte noch einen Ueberrest von Scham, si scorgeva in lei tuttavia un residuo di rossore.

Ueberrheinisch, *agg.* trasrenano.

Ueberrinnen, *v. n.* [überfließen, überlaufen], traboccare, riboccare, sgorgare.

Ueberrock, *m.* soprabito.

Ueberrösten, *v. n.* irrugginirsi.

Ueberrücks, *avv.* supino.

Ueberrúmpeln, *v. a. T. mil.* sorprendere, cogliere, attaccare all' improvviso. §. den Feind, eine Festung überrumpeln, sorprendere il nemico, assaltarlo all' improvviso, prendere al primo assalto, all' improvviso una fortezza.

Ueberrumpelung, *f.* sorpresa; assalto improvviso.

Uebers, *avv. Fam.* [über das], *p. e.* heute übers Jahr, per l'appunto di qui a un anno, in un anno.

Uebersäen, *v. a.* [besäen], seminare, spargere il seme, seminare sopra.

2) ein Feld übersäen, seminar troppo, di soverchio un campo.

Uebersalzen, *v. a.* [versalzen], soprassalare, salare troppo, di soverchio.

Uebersatt, *agg.* arcisatollo, più che sazio.

§. *Fig.* stucco e ristucco.

Uebersättigen, *v. a.* satollare, saziare di soverchio. §. sich übersättigen, satollarsi, saziarsi all' eccesso, oltre il convenevole.

§. *T. de' Chim.* suprasaturare.

Uebersättigt, *part.* più che sazio, arcisatollo.

Uebersättigung, *f.* eccessiva sazietà.

§. *T. de' Chim.* suprasaturazione.

Uebersatz, *m.* [Aufsatz], soprapposta.

§. *T. d'Arch.* base attica, atticurga.

... (über einen Fluß), tragetto, tragitto. ... er einen Graben), salto.

Uebersauer, *agg.* troppo acido.

Uebersäuern, *v. a.* rendere troppo acido.

Uebersaufen, *v. a.* sich übersaufen, bere più che uno può comportare.

Ueberschállen, *v. a.* risuonare rimbombare più di.... §. seine Stimme überschallte alle andern, la sua voce si sentiva sopra ogni altra, superava, copriva tutte le altre.

Ueberscharf, *agg.* troppo affilato.

§. *Fig.* eine überscharfe Strafe, pena troppo rigorosa.

Ueberschátten, *v. a.* adombrare, coprire d'ombra. §. die Wolken überschatteten sie, le nuvole li coprivano, l'offuscavano.

§. *T. di S. Scritt.* die Kraft des Höchsten wird dich überschatten, la virtù dell' Altissimo ti adombrerà.

Ueberschattung, *f.* adombramento, adombrazione.

Ueberschätzen, *v. a.* stimar di troppo. §. sich selbst überschätzen, presumere troppo di se.

2) Einen überschätzen, stimare soverchiamente, di soverchio una persona, oltre il suo merito, averne soverchia stima.

Ueberschätzt, *part.* stimato, tassato oltre il valore.

Ueberschätzung, *f.* stima, tassa eccessiva.

Ueberschauen, *v. a.* percorrere coll' occhio. §. diese Ebene ist nicht zu überschauen, questa pianura si stende a perdita di vista, si stende tanto che l'occhio non vi arriva.

§. *Fig.* diese Anhöhe überschaut die ganze Gegend, quest' altura domina, signoreggia tutta la contrada. §. wenn ich mein Leben überschaue, riandando [col pensiero] la mia vita passata.

Ueberschäumen, *v. n.* traboccare, riboccare schiumando.

Ueberscheeren, *v. a.* tosare sopra sopra, superficialmente; dare una tosatura.

Ueberschicken, *v. a.* (*pres.* ich schicke über, *part.* übergeschickt), mandare, inviare, spedire all' altra banda, al di là. §. einen Trompeter zum Feinde überschicken, mandare un trombetta al nemico.

2) überschicken (*pres.* ich überschicke, *part.* überschickt), mandare, inviare, spedire, far ricapitare.

Ueberschicker, *m.* speditore.

Ueberschickung, *f.* invio, spedizione.

Ueberschießen, *v. n.* (*pres.* ich schieße über, *part.* übergeschossen), tirare al di là...., all' altra banda.

§. *T. de' Cacc.* tirare, prender la mira troppo alto.

2) *v. a. T. degli Stamp.* eine Anzahl Exemplare überschießen, tirare, stampare una quantità d'esemplari di più, oltre il numero fissato.

3) überschießen (*pres.* ich überschieße, *part.* überschossen), tirare oltre il segno. §. diese Batterie überschießt die Stadt, la mira di questa batteria oltrepassa la città.

4) eine Summe Geldes überschießen, riscontrare, contare una somma.

5) *T. de' Cacc.* der Hund überschießt die Fährte, il bracco salta, smarrisce le fatte [per troppa furia].

6) sich überschießen, cader capitombolo. §. das Kind überschoß sich [schoß über] und fiel vom Arme, in un tratto il bambino diè un cimbottolo, fece un tombolo e cadde dalle braccia.



Ueberschiffen, *v. n.* (*pres.* ich schiffe über, *part.* übergeschifft), passare, tragittare; trapassare in nave. §. nach England überschiffen, passare in Inghilterra.

2) *v. a.* Waaren, Truppen überschiffen, passare, trasportare in nave, per acqua mercanzie, truppe.

3) überschiffen, *v. a.* (*pres.* ich überschiffe, *part.* überschifft), passare in nave. §. wir überschifften die Meerenge, passammo lo stretto. §. eine Klippe überschiffen, passare uno scoglio, sopra uno scoglio.

Ueberschiffung, *f.* [Ueberfahrt], tragetto, tragitto [in nave].

Ueberschimmeln, *v. n.* coprirsi di muffa.

Ueberschlächtig, *agg. vedi* oberschlächtig.

Ueberschlag, *m.* (an der Wage), trabocco.

2) (an Kleidern), ripiegato, orlo, collare. §. (am Kragen), collare. §. (am Aermel), mostra. §. (am Betttuche), rimboccatura.

3) *Per* Umschlag, fomento, cataplasma.

4) *T. delle Arti*, orlo, ripiegato.

5) einen Ueberschlag [der Kosten] machen, bilanciare le spese.

Ueberschlagen, *v. n.* (*pres.* ich schlage über, *part.* übergeschlagen), cader rovescione, cader supino. §. das Kind schlug über, it. überschlug sich, il fanciullo cadde rovescioni. §. das Pferd überschlug sich mit seinem Reiter, il cavallo rovesciò, stramazzò col suo cavaliere. §. die Wage schlägt über, la bilancia trabocca.

2) *v. a.* ein Pflaster, warme Tücher überschlagen, applicare, soprapporre un cerotto, panni caldi. §. die Aermel überschlagen, rimboccare le maniche.

3) überschlagen, *v. n.* (*pres.* es überschlägt, *part.* überschlagen, *p. e.* überschlagen, mit Schimmel überschlagen, coprirsi di muffa. §. die Brühe, den Wein überschlagen lassen, lasciar rattiepidire il brodo, il vino.

4) *v. a.* ein Blatt, eine Stelle überschlagen, saltare un foglio, un passo.

5) die Kosten überschlagen, bilanciare all' incirca le spese. §. Etwas nach dem Augenmaße überschlagen, misurare a occhio, a un bell' incirca q. c.

Ueberschlämmen, *v. a.* coprir di fango, di poltiglia, ammelmare.

Ueberschleichen, *v. n.* passare quatto quatto, alla sordina.

2) *v. a. vedi* beschleichen.

Ueberschleiern, *v. a.* [verschleiern], velare, coprire con un velo.

Ueberschleifen, *v. a.* passare a sdrucciolo.

Ueberschlichten, *v. a.* spianare col martello.

Ueberschlingen, *v. a. T. delle Cucitr.* cucire a sopraggitto. §. eine überschlungene Naht, sopraggitto.

Ueberschlucken, *v. n. p.* sich überschlucken, rimporsi il boccone in mangiando.

Ueberschmieren, *v. a.* [beschmieren], ingrassare, ungere q. c.

Ueberschnappen, *v. n.* (von Federn), scattare, rilasciarsi. §. das Schloß ist übergeschnappt, la serratura ha scattato.

§. *Fig. Fam.* impazzare, dar in pazzia, perdere il cervello. §. er ist übergeschnappt, egli è un girellajo, ha un ramo di pazzia, ha il cervello fatto a oriuoli.

Ueberschneien, *v. a.* nevicar sopra, coprir di neve.

Ueberschnellen, *v. a. vedi* schnellen, prellen, betrügen.

Ueberschnüren, *v. a.* guarnire di cordoncini.

Ueberschrauben, *v. a.* [eine Schraube], guastare, torcere, forzare una vite.

Ueberschreiben, *v. a.* (*pres.* ich schreibe über, *part.* übergeschrieben), trascrivere, trasportare. §. eine Rechnung überschreiben, trascrivere, trasferire un conto.

2) überschreiben (*pres.* ich überschreibe, *part.* überschrieben), inscrivere, scrivere sopra, far la soprascritta. §. einen Brief überschreiben, far la soprascritta ad una lettera. §. ein Buch auswendig überschreiben, scrivere il titolo sul dorso d'un libro.

3) Einem Etwas überschreiben, scrivere ad uno q. c., avvisarnelo con una lettera.

Ueberschreibung, *f.* iscrizione, il porre, il fare la soprascritta.

Ueberschreien, *v. a.* [Einen], coprir la voce di uno; assordare, seccare una pescaja. §. sich überschreien, sfiatarsi pel soverchio gridare, gridare a più non posso.

Ueberschreiten, *v. n.* (*pres.* ich schreite über, *part.* übergeschritten) passare all' altra parte.

2) überschreiten, *v. a.* (*pres.* ich überschreite, *part.* überschritten), passare, oltrepassare, saltare. §. einen Graben, Bach überschreiten, passare un fosso, un ruscello. §. die Grenzen, das Ziel überschreiten, passare, oltrepassare i limiti, il segno.

§. *Fig.* die Schranken der Ehrerbietung, die Regeln des Anstandes überschreiten, oltrepassare i limiti del rispetto, offendere le leggi della decenza. §. die Gesetze überschreiten, trasgredire le leggi. §. sein Befehl wurde überschritten, i suoi ordini furono trasgrediti, eseguiti oltre il convenevole, oltrepassati. §. eine bestimmte Summe überschreiten, eccedere una somma, oltrepassarla.

Ueberschreiter, *m.* [Uebertreter], trasgressore.

Ueberschreitung, *f.* trasgredimento, l'oltrepassare, il passare.

§. *Fig.* (der Gesetze u. s. w.), trasgressione.

Ueberschrift, *f.* (eines Gebäudes), epigrafe, inscrizione. §. (eines Kapitels), titolo. §. (eines Briefes), soprascritta.

Ueberschuhe, *m. pl.* soprascarpe, galosce.

Ueberschuß, *m.* il soprappiù, avanzo, sopravvanzo, l'eccedente. §. (einer Rechnung), resto, avanzo, residuo. §. [illegible] Ueberschuß, per soprappiù, per [illegible]

§. *T. geom.* (eines Winkels), [illegible]mento.

§. *T. di Mar.* sporto delle [illegible] poppa e di prua.

§. *T. d' Arch.* sporto.

Ueberschüssig, *agg.* restante, rimanente.

§. *T. d' Arch.*, sporgente. §. ein überschüssiges Dach, tetto che sporge in fuora.

Ueberschutt, *m. T. d' Arch.* (eines Gewölbes), intonaco d'una volta.

Ueberschütten, *v. a.* (*pres.* ich schütte über, *part.* übergeschüttet), versare, spandere da un luogo all' altro.

2) überschütten (*pres.* ich überschütte, *part.* überschüttet), versare, buttare sopra; colmare, ricolmare. §. mit Erde überschütten, coprir di terra, interrare

§. *Fig.* Einen mit Segen, mit Wohlthaten überschütten, colmare, ricolmare uno di benedizioni, di benefizj. §. Er wurde mit Lobeserhebungen, mit Beifall überschüttet, fu ricolmo di lodi, d'applauso.

Ueberschwängerung, *f.* superfetazione.

Ueberschwänglich, *agg. vedi* überschwenglich.

Ueberschwanken, *v. n.* (*pres.* es schwankt über), traboccare, riboccare, schizzar fuori [da un vaso scosso].

2) *Per* hinüberschwanken, passare vacillando, barcollando.

Ueberschwelle, *f. vedi* Oberschwelle.

Ueberschwellen, *v. n.* straripare, uscir del letto, traboccare. §. der Strom schwoll über, il fiume straripò, uscì dal letto.

Ueberschwemmen, *v. a.* inondare, allagare, dilagare, metter sott' acqua. §. der Fluß hat die Felder überschwemmt, il fiume ha messo sott' acqua, ha allagato, inondato i campi.

§. *Fig.* die Barbaren überschwemmten Italien, i popoli barbari inondarono l' Italia. §. das Land war mit französischen Truppen überschwemmt, il paese era inondato, aveva una piena di truppe francesi. §. das Publikum ist mit schlechten Büchern überschwemmt, il pubblico ha un diluvio di cattivi libri.

Ueberschwemmung, *f.* inondazione, allagamento.

§. *Fig.* inondazione, piena; furia.

Ueberschwenglich, *agg.* soprabbondante, abbondantissimo, oltremodo copioso. §. eine überschwengliche Gnade, Güte, grazia, bontà esuberante, ridondante. §. die überschwengliche Güte Gottes, l'esuberante bontà di Dio.

Ueberschwenglich, *avv.* soprabbondantemente.

Ueberschwer, *agg.* troppo grave, pesante, pesantissimo, gravissimo. §. eine überschwere Last, un peso troppo grave, oltremodo grave.

§. *Fig.* eine überschwere Arbeit, lavoro difficoltissimo, pieno, zeppo di difficoltà.

Ueberschwimmen, *v. n.* passare a nuoto, nuotare all' altra banda.

Ueberseeisch, *agg.* oltremare. §. die überseeischen Provinzen, le provincie oltremare.

Uebersegeln, *v. n.* (*pres.* ich segle über, *part.* übergesegelt), passare, trapassare in nave. §. wir segelten von [Fr]ankreich nach England über, passammo, [f]acemmo vela da Francia in Inghilterra.

2) übersegeln, *v. a.* (*pres.* ich übersegle, *part.* übersegelt), attraversare in

nave. §. ein Meer übersegeln, traversare un mare. §. Einen übersegeln, oltrepassare, avanzare uno navigando.

3) ein Schiff übersegeln, mandare, colar a fondo un bastimento.

4) *T. di Mar.* abbordare.

Uebersehen, *v.a.* abbracciare collo sguardo, con la vista, percorrere coll' occhio. §. eine Fläche, Gegend übersehen, percorrere coll' occhio l'estesa d'una pianura, d'una contrada. §. diese Ebene ist nicht zu übersehen, questa pianura si stende a perdita di vista. §. die Menge war nicht zu übersehen, la folla èra innumerevole, era una quantità infinita.

§. *Fig.* sein Unglück ist nicht zu übersehen, la sua disgrazia è incalcolabile, oltrepassa ogni misura. §. die Folgen davon sind nicht zu übersehen, le conseguenze di ciò sono incalcolabili, non sono da calcolare. §. er übersah das Ganze, den ganzen Plan, egli scorse a un colpo d'occhio tutta la faccenda, tutto il disegno.

2) *Per* durchsehen, rivedere, riscontrare, esaminare. §. eine Rechnung übersehen, rivedere, esaminare un conto.

3) Einen übersehen, superare, avanzare alcuno.

§. *Fig.* er wird von seiner Frau übersehen, sua moglie lo domina, predomina, lo supera di genio. §. er übersieht ihn weit an Gelehrsamkeit, gli è molto superiore in, di erudizione.

4) Etwas übersehen, non badare a, mettere in non cale q. c. §. diesen Fehler habe ich übersehen, non mi sono accorto di, ho trasandato questo errore. §. eine Zeile übersehen, lasciar fuori, saltare una riga. §. in der Menge wird der Einzelne leicht übersehen, nella quantità un solo può sfuggire all' occhio, rimanere inosservato, venir posto in non cale. §. der Arme wird leicht übersehen, i poveri rimangono facilmente inosservati; si fa poco conto dei poveri. §. seiner übrigen guten Eigenschaften wegen muß ich manches übersehen, per via delle sue buone qualità devo chiuder gli occhi in alcune cose. §. bei Fremden muß man so etwas übersehen, cose tali sono scusabili, da scusare agli stranieri.

Uebersenden, *v. a.* [überschicken], mandare, inviare, spedire, trasmettere.

Uebersender, *m.* speditore.

Uebersendung, *f.* spedizione; invio.

Uebersetzbar, *agg.* traducibile. §. diese Stelle ist nicht übersetzbar, questo passo non è da tradurre, non è possibile di tradurlo.

Uebersetzen, *v. n.* (über Etwas, *pres.* ich setze über, *part.* übergesetzt), passare, trapassare, tragittare in barca, in legno.

2) (über das Wasser), tragittare, fare tragitto. §. von da setzte er nach Afrika über, di là passò in Africa.

3) einen Topf, Kessel übersetzen, mettere al fuoco una pentola, una caldaja.

4) *v. a.* Truppen übersetzen, trasportare, traghettare [in barca] truppe.

5) übersetzen (*pres.* ich übersetze, *pa*[illegible] übersetzt), *p. e.* ein Haus übersetzen, [illegible] zare una casa d'un altro piano.

6) einen Garten mit Bäumen übe[illegible] setzen, sopraccaricare un giardino d'alberi. §. der Tisch war mit Speisen übersetzt, tutta la tavola era coperta di pietanze. §. die Stadt ist mit Truppen übersetzt, tutta la città è occupata di truppe.

7) ein Werk übersetzen, tradurre, traslatare un' opera in un altra lingua. §. aus dem Deutschen ins Französische übersetzen, tradurre, traslatare dal tedesco in francese. §. in die Landessprache übersetzen, volgarizzare.

8) seine Waaren übersetzen, mettere un caro prezzo alle sue mercanzie. §. seine Kunden übersetzen, soprafſare [del prezzo] gli avventori.

Uebersetzer, *m.* traduttore; it. volgarizzatore.

Uebersetzerin, *f.* traduttrice.

Uebersetzung, *f.* traduzione, versione.

Uebersicht, *f.* [einer Gegend], prospetto. §. diese Höhe gewährt eine schöne Uebersicht über die Gegend, questa altura procaccia all' occhio una bella prospettiva della contrada. §. das Inhaltsverzeichniß gibt eine vollständige Uebersicht vom ganzen Werke, l'indice dà un' idea completa, un intiero sunto di tutta l'opera.

Uebersichtig, *agg.* miope, corto di vista.

Uebersichtigkeit, *f.* miopia, vista corta.

Uebersieden, *v. n.* e *a.* *vedi* überkochen.

Uebersilbern, *v. a.* [versilbern], inargentare.

Uebersingen, *v. a.* [eine Arie], cantare. §. Einen übersingen, superare uno nel canto, nella voce. §. sich übersingen, guastarsi, rovinarsi la voce col cantar troppo alto.

Uebersinnlich, *agg.* intellettuale, trascendentale, metafisico, astratto; che non cade sotto i sensi. §. die übersinnliche Welt, il mondo intellettuale. §. ein übersinnliches Wesen, un essere trascendentale. §. übersinnliche Begriffe, idee metafisiche, astratte. §. die Lehre vom Uebersinnlichen, la metafisica.

Ueberſömmern, *v. a.* [das Vieh], mantenere durante l'estate [il bestiame].

Ueberspannen, *v. a.* (*pres.* ich spanne über, *part.* übergespannt), tendere, stendere sopra, su.

2) überspannen (*pres.* ich überspanne, *part.* überspannt), *p. e.* Etwas mit der Hand überspannen, comprendere, abbracciare q. c. con la spanna.

3) eine Feder überspannen, tendere, stendere, stringere troppo una molla.

§. *Fig.* den Geist überspannen, aguzzare, tendere troppo l'ingegno, applicarlo con troppa tensione. §. seine Forderungen überspannen, fare pretensioni troppo grandi, stravaganti, oltre il convenevole. §. seine Erwartungen überspannen, portare la sua aspettazione, le sue speranze troppo oltre.

Ueberspannt, *part.* troppo teso.

§. *Fig.* überspannte Begriffe, idee stravaganti, portate all' eccesso. §. eine überspannte Einbildungskraft, immagi[illegible]e, fantasia esaltata.

[illegible]erspanntheit, *f.* (der Begriffe [illegible], esaltazione.

[illegible]erspannung, *f.* tensione [illegible]a.

[illegible]berspinnen, *v. a.* filare; coprir filando. §. Knöpfe mit Seide überspinnen, intessere di seta bottoni. §. Saiten überspinnen, avvolgere di fil d'argento minuge. §. die Spinnen haben die Fenster übersponnen, i ragni hanno coperto di tele i cristalli, le finestre.

Ueberspringen, *v. n.* (*pres.* [illegible] springe über, *part.* übergesprungen), saltare, passare a salti all' altra parte.

2) überspringen, *v. a.* (*pres.* ich überspringe, *part.* übersprungen), *p. e.* einen Graben überspringen, saltare un fosso.

§. *Fig.* eine Zeile, Stelle überspringen, saltare, lasciar fuori una riga, un passo.

3) Einen überspringen, saltare più alto, più lontano d'un altro.

4) sich überspringen, farsi male, spossarsi a forza di saltare.

Ueberspritzen, *v.a.* *vedi* bespritzen.

Uebersprudeln, *v. n.* traboccare, sgorgare scrosciando, bollendo a scroscio.

Uebersprung, *m.* il passare a salti.

Ueberständig, *agg.* strafatto, invecchiato. §. ein überständiger Baum, albero spossato. §. überständiges Getreide, Obst, grano troppo maturo, frutte mezze strafatte.

§. *T. de' Bot.* ein überständiges Blatt, eine überständige Blüte, foglia, fiore supero.

Ueberstechen, *v. a.* *T. degli Incis.* eine [abgenutzte] Platte überstechen, ritoccare [a bulino] un rame.

2) überstechen, *T. di Giuoco*, Einen, eine Karte überstechen, prendere con carta superiore, ammazzare.

Ueberstehen, *v. n.* (*pres.* ich stehe über, *part.* übergestanden), soprastare, sporgere in fuora.

2) überstehen (*pres.* ich überstehe, *part.* überstanden), sopportare, superare, durare [sino alla fine]. §. eine Krankheit überstehen, superare un male, una malattia. §. er hat alle Noth, Leiden überstanden, ha soprastato, superato, vinto ogni pena, sofferenza, se n'è cavato. §. seine Lehrjahre überstehen, finire il noviziato, di fare il fattorino. §. einen heftigen Sturm überstehen, soprastare, passare una orribile fortuna [di mare].

Uebersteigbar, *agg.* che si può sormontare.

Ueberſteigen, *v. n.* (*pres.* ich steige über, *part.* übergestiegen), salire al di sopra. §. diese Mauer ist niedrig, man kann leicht übersteigen, questo muro è basso, si può facilmente montarvi sopra, scavalcarlo.

2) übersteigen, *v. a.* (*pres.* ich übersteige, *part.* überstiegen), sormontare; it. *Fig.* superare, sormontare. §. eine Mauer, einen Zaun übersteigen, scavalcare un muro, una siepe. §. einen Berg übersteigen, salire un monte. §. die Festungsmauern übersteigen, scalare una fortezza, dar la scalata ad una rocca.

§. *Fig.* Hindernisse, Schwierigkeiten übersteigen, sormontare, superare gli ostacoli, le difficoltà. §. das übersteigt meine Kräfte, mein Vermögen, ciò supera, oltrepassa le mie forze, il mio avere. §. das übersteigt seine Fähigkeiten, ciò oltrepassa, supera le sue capacità.

Uebersteigern, *v. a.* rincarare, portare ad un prezzo troppo alto. §. man hat den Preis der Lebensmittel überstei-

gert, si è incarito esorbitantemente il prezzo de' viveri.

Uebersteigerung, *f.* rincarimento, soverchio accrescimento del prezzo.

Ueberstieglich, *agg.* superabile, si può sormontare.

Ueberstich, *m.* [im Nähen], spina.

§. *T. di Giuoco*, una bazza di più.

Ueberstiden, *v. a.* ricamare; coprire di ricamo.

Ueberstimmen, *v. a.* [ein Instrument], accordare troppo alto uno strumento, dargli una temperatura troppo alta.

2) Einen überstimmen [beim Votiren], vincere, prevalere la pluralità dei voti.

Ueberstolz, *agg.* troppo orgoglioso, troppo superbo.

Ueberstöpfen, *v. a.* sopraccaricare.

Ueberstrahlen, *v. a.* irraggiare, riempire di splendore.

2) vincere di splendore. §. ihre Schönheit überstrahlte alles, la sua beltà risplendeva sopra, offuscava tutte le altre.

Ueberstreichen, *v. a.* fregare, ungere. §. mit Oel überstreichen, ungere d'olio. §. mit Firniß überstreichen, inverniciare. §. die Leimruthen überstreichen, impaniare le verghe.

Ueberstreifen, *v. a.* [die Aermel], rimboccare, tirar su le maniche.

Ueberstreuen, *v. a.* (*pres.* ich streue über, *part.* übergestreuet), spargere sopra.

2) überstreuen (*pres.* ich überstreue, *part.* überstreut), aspergere, spargere di....

Ueberstricken, *v. a.* cucire con punti a maglia.

Ueberströmen, *v. n.* (*pres.* es strömt über, *part.* übergeströmt), sboccare, traboccare, traripare, sgorgare.

§. *Fig.* ihre Augen strömten vor Freude über, le piovevan giù lagrime di gioja. §. sein Mund strömte über von ihrem Lobe, dalla sua bocca sgorgavano abbondanti lodi di lei. §. die Soldaten strömten zu ihm über, i soldati passarono a folla dal suo lato.

2) überströmen, *v. a.* (*pres.* ich überströme, *part.* überströmt), inondare, allagare. §. der Fluß überströmte die Felder, il fiume inondava, allagava i campi.

§. *Fig.* Freude überströmte mein Herz, la gioja inondava il mio cuore.

Ueberstrumpf, *m.* sopraccalza.

Ueberstudiren, *v. a.* [durchstudiren], studiare, studiare da capo a fine.

2) *v. n.* e *v. n. p.* sich überstudiren, studiare di soverchio, perdere il cervello a forza di studiare.

Ueberstudirt, *part.* er hat sich überstudirt, è divenuto scemo col troppo studiare.

Ueberstülpen, *v. a. vedi* aufstülpen.

Ueberstürzen, *v. a.* (*pres.* ich stürze über, *part.* übergestürzt), *p. e.* einen Deckel überstürzen, mettere il coperchio; coperchiare.

2) *v. n.* cader supino, rovescioni.

3) überstürzen, *v. a.* (*pres.* ich überstürze, *part.* überstürzt), rovesciare, precipitare, atterrare rovescioni. §. sich überstürzen, cader rovescioni. §. das Pferd überstürzte sich, il cavallo cascò a gambe levate.

Ueberfüß, *agg.* troppo dolce.

Uebertäfeln, *v. a.* intavolare, soffittare.

Uebertäuben, *v. a.* stordire, intronare.

§. *Fig.* die Stimme seines Gewissens übertäuben, soffocare i rimorsi.

Ueberthener, *agg.* e *avv.* tracaro, arcicarissimo, troppo caro, di prezzo eccessivo. §. Etwas übertheuer bezahlen, kaufen, verkaufen, strapagare, comperare, vendere troppo caro.

Uebertheuern, *v. a.* [Einen], domandar più che la cosa non vale, vendere q. c. ad uno troppo caro, ad un prezzo smoderato.

Ueberthun, *v. a. Fam.* mettere, porre sopra, addosso, indosso.

Uebertölpeln, *v. a.* [Einen], soverchiare, giuntare, truffare, abbindolare, gabbare alcuno. §. er läßt sich leicht übertölpeln, è facile il giuntarlo.

Uebertölpelung, *f.* soverchieria, giunteria, trufferia.

Uebertönen, *v. a.* suonar più forte, render un suono più acuto.

Uebertrag, *m.* (einer Rechnung), trasporto.

Uebertragbar, *agg.* trasportabile.

Uebertragen, *v. a.* (*pres.* ich trage über, *part.* übergetragen), portare da una banda all' altra, trasportare.

§. eine Rechnung übertragen, trasportare un conto, una partita. §. eine Schuld auf Eines Rechnung übertragen, voltare un debito ad uno. §. Etwas aus einer andern Sprache übertragen, tradurre, traslatare q. c. da un' altra lingua; volgarizzarlo.

2) übertragen (*pres.* ich übertrage, *part.* übertragen), trasmettere, trasferire, cedere. §. Einem seine Rechte übertragen, cedere, trasferire, trasmettere i suoi diritti ad alcuno. §. einen Wechsel übertragen, indossare una cambiale.

3) Einem Etwas übertragen, incaricare uno, dargli l'incumbenza di checchessia. §. er hat mir die Besorgung dieser Angelegenheit übertragen, mi ha dato l'incumbenza, m'ha incaricato di far questo affare. §. Einem ein Amt, eine Würde übertragen, conferire un posto, una dignità ad uno.

4) bei der Steuer muß der Reiche den Armen übertragen, i ricchi devono pagare, contrabbilanciare le imposizioni pei poveri. §. die Sache überträgt die Kosten nicht, la cosa non vale le spese.

5) sich übertragen, farsi male, sposarsi a forza di portar troppo gran pesi. §. dieser Obstbaum hat sich übertragen, quest' albero è sopraccarico di frutti.

Ueberträger, *m.* trasmettitore. §. (eines Wechsels), indossante.

§. *Per* Uebersetzer, traduttore.

Uebertragung, *f.* trasporto; trasmettimento; it. traslazione.

2) Uebertragung (eines Geschäftes), il dar l'incumbenza, l'incaricare.

§. *Per* Uebersetzung, traduzione. §. (eines Wechsels), indossamento. §. bildliche Uebertragung eines Wortes, [illegible] lato metaforico d'una parola.

Uebertreffbar, *agg.* superabile.

Uebertreffen, *v. a.* [Einen], superare; vincere, sorpassare, avanzare uno. §. der Schüler hat seinen Meister übertroffen, lo scolare ha superato, vinto il suo maestro. §. sie übertraf alle an Schönheit, ella superava, vinceva tutte le altre in bellezza. §. der Erfolg hat alle Erwartung übertroffen, l'esito sorpassò, fu sopra ogni aspettazione. §. das übertrifft allen Glauben, ciò oltrepassa ogni credere. §. sich selbst übertreffen, superar se medesimo.

Uebertreiben, *v. a.* (*pres.* ich treibe über, *part.* übergetrieben), spignere, cacciare all' altra banda, far passare. §. hier darf kein Vieh übergetrieben werden, qui non è permesso di far passar le mandre.

§. *T. de' Chim.* sublimare; destillare.

2) übertreiben (*pres.* ich übertreibe, *part.* übertrieben), sforzare, esagerare, portar all' eccesso. §. ein Pferd übertreiben, sforzare, strapazzare un cavallo.

§. *Fig.* Etwas übertreiben, esagerare, portar all' eccesso q. c., non serbar misura. §. eine Strafe übertreiben, eccedere il modo nel dar un castigo. §. er übertreibt alles, esagera tutto.

Uebertreiber, *m.* esageratore.

Uebertreibung, *f.* esagerazione, iperbola.

Uebertreten, *v. n.* (*pres.* ich trete über, *part.* übergetreten), passare, porre il piede al di là. §. das Pferd ist übergetreten, il cavallo ha scavalcato la cinghia.

§. *Fig.* zu Einem übertreten, voltar bandiera, cambiar partito, passare al partito d'un altro. §. zu einer andern Religion übertreten, apostatare.

2) (von Flüssen u. s. w.), traboccare, straripare, uscir del letto.

3) *v. a.* die Schuhe übertreten, scalcagnare le scarpe.

4) übertreten, *v. a.* (*pres.* ich übertrete, *part.* übertreten), trasgredire, violare, oltrepassare. §. ein Gesetz übertreten, trasgredire, violare una legge, contravvenire ad una legge.

Uebertreter, *m.* colui che passa al partito d'un altro, disertore.

2) Uebertreter, trasgressore; prevaricatore.

Uebertreterin, *f.* trasgreditrice; prevaricatrice.

Uebertretung, *f.* (der Gesetze u. s. w.), trasgressione, infrazione, contravvenzione.

Uebertretungsfall, *m.* im Uebertretungsfalle, caso di trasgressione.

Uebertrieben, *part.* esagerato, eccessivo, soverchio, smisurato, smoderato; soverchio, caricato. §. eine übertriebene Schilderung, descrizione esagerata. §. eine übertriebene Vorsicht, Aengstlichkeit, precauzione, timidezza eccessiva. §. ein übertriebenes Lob, lode eccessiva, smoderata. §. eine übertriebene Höflichkeit, cortesia soverchia, esagerata.

Uebertrieben, *avv.* esageratamente, eccessivamente, smisuratamente, smoderatamente, con caricatura. §. übertrieben [illegible] fein, essere cortese fuor di modo.

Uebertrift, *f.* passaggio [di bestiame su d'un campo]; it. dritto di passaggio.

2) via, passaggio [pel bestiame] traverso un campo.

Uebertrinken, *v. n. p.* [sich], bere più di quel che si può comportare.

Uebertritt, *m. Fig.* (zu Jemandes Partei), il passar al partito d'un altro; il voltar bandiera. §. (zu einer andern Religion), apostasia.

Uebertrumpfen, *v. a.* prendere, ammazzare con trionfo più forte, superiore.

Uebertünchen, *v. a.* intonacare, intonicare.

Uebertüncht, *part.* intonacato.

§. *Fig.* übertünchte Gräber, sepolcri imbiancati.

Uebertünchung, *f.* intonacatura, intonaco.

Uebervölkern, *v. a.* popolar troppo.

Uebervölkert, *part.* troppo popolato. §. ein übervölkertes Land, paese troppo popolato.

Uebervölkerung, *f.* soverchia popolazione.

Uebervoll, *agg.* soprappieno, colmo, riboccante, pieno zeppo, pienissimo.

Uebervortheilen, *v. a.* [Einen], soverchiare, far soverchierie ad uno, avvantaggiarsi a spese altrui.

Uebervortheilung, *f.* soverchieria, vantaggio proprio a spese altrui.

Ueberwachsen, *v. n.* (*pres.* ich wachse über, *part.* übergewachsen), crescere di sopra. §. seine Nägel sind übergewachsen, le sue unghie sono stracresciute.

2) überwachsen, *v. a.* (*pres.* ich überwachse, *part.* überwachsen), coprire crescendo. §. das Moos überwächst Steine und Mauern, il muschio ricopre crescendo pietre e mura. §. eine überwachsene Laube, un pergolato ricoperto di foglie. §. mit Fett überwachsenes Fleisch, carne tutta coperta di grasso.

3) crescere al di sopra. §. das Gebüsch hat die Mauer überwachsen, la boscaglia è cresciuta al di sopra del muro. §. er überwächst seinen Bruder, egli cresce più presto di suo fratello, divien più grande di lui.

4) sich überwachsen, crescere troppo presto, con pregiudizio della salute.

Ueberwägen, *v. a.* übl. überwiegen, *vedi*.

Ueberwalken, *v. a.* [das Tuch], sodare in ogni parte. It. sodar troppo.

Ueberwallen, *v. n.* (*pres.* es wallt über, *part.* übergewallt), traboccare, sgorgare bollendo.

§. *Fig.* mein Herz wallte über, il mio cuore tripudiò, fu inondato di gioja. §. von Freude überwallen, tripudiare, essere inondato di gioja.

2) überwallen, *v. a.* (*pres.* es überwallt, *part.* überwallt), *Poet.* die Flut überwallte die Hügel, le onde allagavano i colli.

Ueberwältigen, *v. a.* superare, domare, vincere, soggiogare. §. den Feind überwältigen, vincere, soggio[illegible] il nemico. §. er wurde vom S[illegible] überwältigt, fu trasportato, vinto [illegible] corrente.

§. *Fig.* sich vom Zorne, von [illegible] Leidenschaften überwältigen lassen, lasciarsi trasportare dalla collera, darsi in preda alle sue passioni. §. der Schlaf überwältigte mich, il sonno mi sorprese; fui vinto dal sonno.

Ueberwältiger, *m.* domatore, vincitore.

Ueberwältigung, *f.* superamento, il superare, il domare, il soggiogare.

Ueberwälzen, *v. a.* passare con rullo, spianare.

Ueberwälzen, *v. a.* voltolare sopra.

2) sich überwälzen, voltolarsi, rotolarsi.

Ueberwärmen, *v. a.* scaldare la superficie.

2) scaldare di soverchio, troppo.

Ueberwärts, *avv.* [aufwärts], all'insù. It. *vedi* oberwärts.

Ueberwässern, *v. a.* *vedi* bewässern.

Ueberweben, *v. a.* tessere; coprire con tessuto. §. die Spinnen haben das Fenster überwebt, i ragni hanno coperto di tele la finestra.

Ueberweise, *agg.* soprasaccente, saccentone, sputasenno.

Ueberweisen, *v. a.* einen Wechsel überweisen, indossare una cambiale. §. eine Schuld überweisen, assegnare un debito attivo ad uno.

2) Einen eines Verbrechens überweisen, convincere uno d'un delitto.

Ueberweisung, *f.* (eines Wechsels), indossamento. §. (einer Schuld), assegnazione.

2) (eines Verbrechens), convincimento.

Ueberweißen, *v. a* imbiancare; it. inalbare.

Ueberweißung, *f.* imbiancamento.

Ueberwendlich, *agg. T. delle Cucitr.*, eine überwendliche Naht, sopraggitto, soprappunto.

Ueberwendlich, } *avv.* überwendlich nä-
Ueberwendlings, } hen, cucire a sopraggitto.

Ueberwerfen, *v. a.* (*pres.* ich werfe über, *part.* übergeworfen), gettar sopra, addosso. §. den Mantel überwerfen, gettarsi su, su le spalle, indosso il mantello, inferrajuolarsi. §. sich überwerfen, dar nelle pazzie, perdere il cervello.

2) überwerfen (*pres.* ich überwerfe, *part.* überworfen), eine Wand überwerfen, arricciare un muro.

3) Einen [im Würfelspiele, Kegelspiele] überwerfen, aver più punti, buttar più d'un altro.

4) sich mit Einem überwerfen, imbrogliarsi, venire in dissensione con alcuno.

Ueberwerth, *m.* il soprappiù [del valore]. §. den Ueberwerth auszahlen, pagare il soprappiù del valore.

Ueberwichtig, *agg.* importantissimo, della massima importanza.

2) traboccante, di peso eccedente. §. ein überwichtiger Ducaten, ducato eccedente nel peso.

Ueberwichtigkeit, *f.* (einer Münze), eccedente peso.

Ueberwickeln, *v. a.* avvolgere, rav[illegible]ere attorno attorno.

[illegible]**berwiegen**, *v. a.* pesare di più, [illegible]nderare, superare di peso.

[illegible] *Fig.* preponderare, prevalere, su[illegible]e.

§. *Fig.* diese Betrachtung überwog alle anderen, questa considerazione la vinse sopra ogni altra.

Ueberwiegend, *part. att.* che pesa di più, che supera di peso; preponderante.

§. *Fig.* überwiegende Gründe, ragioni preponderanti, di peso. §. seine Stimme im Rathe ist überwiegend, il suo voto è preponderante, decisivo in consiglio. §. er hat einen überwiegenden Hang zum Spiele, ha una propensione predominante al giuoco.

Ueberwinden, *v. a.* superare, vincere, domare. §. den Feind in offner Schlacht überwinden, vincere l'inimico in battaglia campale.

§. *Fig.* alle Hindernisse, Schwierigkeiten überwinden, superare, sormontare ogni ostacolo, ogni difficoltà. §. seine Leidenschaften überwinden, domare, raffrenare le sue passioni. §. die Abneigung, den Ekel, Abscheu überwinden, superare, vincere il disgusto, la nausea, l'avversione. §. sich [selbst] überwinden, vincere se stesso, far forza a se medesimo.

Ueberwinder, *m.* vincitore, domatore.

Ueberwinderin, *f.* vincitrice, domatrice.

Ueberwindlich, *agg.* vincibile, superabile.

Ueberwindung, *f.* vincimento, il vincere; il superare. §. es gehört viel Ueberwindung dazu, convien farsi violenza per, a ciò; è d'uopo essere non poco padron di se stesso, per.... §. es kostete mir viel Ueberwindung, mi costò un grande sforzo, dovei farmi non poca violenza per....

Ueberwintern, *v. n.* svernare, invernare, passare l'inverno in.... §. diese Pflanzen überwintern nicht im Freien, all'aperto queste piante non reggono all'inverno. §. der Feind überwinterte in der eroberten Provinz, il nemico svernò, passò l'inverno nella provincia conquistata.

2) *v. a.* mantenere, nudrire durante l'inverno; svernare.

Ueberwinterung, *f.* svernamento, lo svernare.

Ueberwirken, *v. a.* *vedi* überweben.

Ueberwischen, *v. n.* passare sopra, soffregare [*con la mano, con la spugna ec.*].

Ueberwitz, *m.* *vedi* Aberwitz.

Ueberwitzig, *agg.* troppo spiritoso, arguto; prosontuoso. It. *vedi* aberwitzig.

Ueberwölben, *v. a.* voltare; coprire a volta.

Ueberwölken, *v. a.* *vedi* bewölken.

Ueberwunden, *part.* superato, vinto.

Ueberwurf, *m.* sopravveste leggera.

2) *T. de' Mur.* arricciatura.

Ueberwürzen, *v. a.* condir troppo d'aromi.

Ueberzahl, *f.* numero eccedente, il soprappiù.

Ueberzählbar, *agg.* numerabile, annoverevole.

Ueberzahlen, *v. a.* strapagare; pagar troppo, più del dovere.

Ueberzählen, *v. a.* contare, ricontare, riscontrare, annoverare. §. sich überzählen, übl. verzählen, *vedi*.

Ueberzählig, *agg.* soprannumerario. It. maggiore, più d'un numero determinato.

Ueberzählung, *f.* riscontro; il ricontare.

Ueberzahn, *m.* sopraddente.

Ueberzeitig, *agg.* mezzo; troppo maturo.

Ueberzeitigen, *v. a.* sollecitar la maturità.

Ueberzeuch, *n. vedi* Oberzeuch.

Ueberzeugen, *v. a.* convincere, persuadere. §. ich bin von seiner Redlichkeit überzeugt, sono persuaso, convinto della sua onestà. §. ich bin überzeugt, daß..... son certo, son persuaso, che.... §. sich durch den Augenschein überzeugen, convincersi, assicurarsi, sincerarsi cogli occhi proprj.

Ueberzeugend, *part. att.* convincente. §. überzeugende Beweise, prove convincenti, stringenti.

Ueberzeugung, *f.* convinzione, persuasione, ferma credenza. §. ich habe es in der Ueberzeugung gethan, daß.... l'ho fatto nella persuasione che....

Ueberziehärmel, *m. pl.* soprammanica, guardamanica.

Ueberziehen, *v. n.* (*pres.* ich ziehe über, *part.* übergezogen), passare per.... attraverso.... §. der Hirsch ist hier übergezogen, il cervo è passato per di qua.

2) in die neue Wohnung überziehen, andare a stare alla nuova abitazione.

3) *v. a.* einen Rock überziehen, mettersi, porsi su, in dosso un abito. §. weil mich fror, zog ich noch einen Rock über, avendo freddo, ho messo ancora un soprabito.

4) tirare all' altra parte.

5) überziehen (*pres.* ich überziehe, *part.* überzogen), coprire, rivestire. §. das Bett [weiß] überziehen, mutare la biancheria, i gusci del letto. §. mit Leder, Tuch überziehen, coprire, rivestire di cuojo, di panno. §. mit Wachs überziehen, incerare. §. mit Zucker überziehen, inzuccherare, candire. §. eine Schachtel mit buntem Papier überziehen, coprire una scatola di carta fiorata.

§. *Fig.* ein Land mit Krieg überziehen, invadere coll' armi un paese, portarvi la guerra. §. der Himmel überzieht sich [mit Wolken], il ciel si va annuvolando, si annuvola.

Ueberziehhosen, *f. pl.* soprabbrache.

Ueberziehschuhe, *m. pl.* soprascarpe; it. galosce.

Ueberziehung, *f.* (mit Leder u. s. w.), rivestimento, il rivestire; coprimento, il coprire.

Ueberzinnen, *v. a.* [verzinnen], stagnare.

Ueberzinnung, *f.* stagnatura.

Ueberzogen, *part.* coperto, rivestito. §. überzogene Mandeln, überzogener Calmus u. dgl., mandorle, calamo e simile inzuccherato, candito.

Ueberzuckern, *v. a.* inzuccherare, candire.

Ueberzuckert, *part.* inzuccherato, candito.

Ueberzuckerung, *f.* inzuccheramento, il candire.

Ueberzug, *m.* coperta, copertura; rivestimento. §. (eines Bettes), fodera, guscio, sopraccoperta. §. (des Kopfkissens), federetta. §. (eines Regenschirms), fodero. §. (eines Buches), custodia. §. (der Degenscheide), sopraffodero.

§. *T. de' Bot.* pubescenza.

§. *T. de' Cappell.* fianchetti. §. ein Ueberzug von Kalk, Gips, Lehm, crosta, incrostatura di calcina, di gesso, di loto. §. (auf alten Gemälden, Münzen, Bronzestatuen), patina.

Ueberzwerch, *avv.* a sghembo, a traverso, traversalmente, obbliquamente, diagonalmente. §. Einen überzwerch ansehen, guardare uno con la coda dell' occhio. §. er nimmt Alles überzwerch, egli prende tutto a male, in mala parte.

Ueblich, *agg.* e *avv.* usato, usitato, in uso, consueto, solito, costumato. §. eine sehr übliche Sache, cosa molto usitata, usatissima. §. das ist hier bei uns so üblich, questo si usa qui, così usasi da noi; questo è l'uso stabilito presso di noi. §. ein übliches Wort, voce usata, dell' uso.

Uebliche, *n.* [in der Kunst], il costume. §. das Uebliche beobachten, osservare il costume. §. gegen das Uebliche verstoßen, peccar contro l'uso, contravvenire all' uso.

Ueblichkeit, *f.* uso, usanza, costume.

Uebrig, *agg.* restante, rimanente; superstite. §. der einzige noch übrige Erbe, l'unico superstite erede. §. die übrigen Erben, gli altri eredi. §. heben Sie die übrigen drei Pfunde auf, serbate le altre tre libbre [di resto]. §. die übrige Summe, das übrige Geld, la somma restante, il denaro rimanente. §. seine übrige Lebenszeit, il rimanente di sua vita, de' suoi giorni. §. die übrigen Menschen, gli altri [uomini]. §. vier Personen sind schon da, die übrigen werden bald kommen, quattro son già venuti, gli altri verranno quanto prima.

Uebrig, *avv.* di più, di resto ec.

§. übrig bleiben, restare, rimanere. §. was bleibt mir übrig, als.... che mi rimane altro a fare che...., se non.... §. übrig bleibend, restante, rimanente. §. ich habe noch etwas übrig behalten, mi è restato ancora q. c., qualche residuo, sopravvanzo. §. übrig lassen, lasciare di resto, qualche residuo. §. er hat uns nichts übrig gelassen, non ci ha lasciato nulla. §. übrig sein, esser rimasto, restato; esservi. §. sonst ist nichts übrig, non c'è altro che questo. §. er allein ist nur noch von dieser Familie übrig, egli è l'unico superstite di questa famiglia. §. übrig haben, averne di resto. §. ich habe nichts übrig, ich muß sparsam leben, non avendo che l'occorrevole devo vivere assegnato. §. übrig genug, bastante, abbastanza, che basta. §. übrig groß, stark u. s. w., bastantemente, sufficientemente grande, forte ec.

§. *Fam.* das ist übrig! è superfluo! eh che! lasciate, lasciate! §. im übrigen, del resto, al rimanente, per altro.

Uebrige, *n.* il resto, il rima[illegible] il restante. §. hier ist ein Gulden, [illegible] Sie mir das Uebrige heraus, ecco [illegible] rimo, mi dia il resto.

§. *Fam.* ein Uebriges thun, far pi[illegible] debito, far oltre l'obbligo. §. ich will ein Uebriges für ihn thun, farò ancora q. c. di più per lui.

Uebrigens, *avv.* del resto, del rimanente, per altro. §. übrigens sage ich dir, sei vorsichtig! del resto, d'altronde, bada a quel che fai, bada ve'!

§. er ist übrigens ein geschickter Mensch, per altro è un uomo pieno d'abilità.

Uebung, *f.* esercizio, pratica. §. das lernt sich nur durch lange Uebung, questo non s'impara che per lunga pratica. §. sich in der Uebung erhalten, mantenersi in pratica. §. die ritterlichen, körperlichen Uebungen, esercizj cavallereschi, ginnastici, del corpo. §. militairische Uebungen, esercizj militari, soldateschi. §. eine Sprache durch, aus der Uebung erlernen, imparare una lingua per [via di] pratica. §. er hat hierin eine große Uebung, egli v'ha una gran pratica, facilità. §. die öffentliche Uebung der Religion, l' esercizio, il culto pubblico della religione.

§. *Prov.* Uebung macht den Meister, per rimenar la pasta il pan s'affina.

Uebungskunst, *f.* la ginnastica.

Uebungslager, *n. T. mil.* campo di manovra.

Uebungsstück, *n.* esercizio, studio.

Uebungszeit, *f.* tempo, ora dell' esercizio.

Uchtblume, *f.* [Herbstzeitlose], colchico autunnale.

Ufer, *n.* riva, ripa, sponda; lito, lido, spiaggia. §. (eines Flusses), riva, ripa. §. (des Meeres), lito, lido, spiaggia, costa. §. ein hohes und steiles Ufer, berga; spiaggia alta e scoscesa. §. ein flaches, sandiges Ufer, piaggia, ripa piana, sabbiosa. §. längs dem Ufer, am Ufer hin, lungo la riva, la spiaggia, riva riva, terra terra. §. am Ufer hinfahren, andare terra terra, lungo la riva. §. ans Ufer fahren, arrivare, approdare, venire a riva.

Uferaas, *n.* [Eintagsfliege], mosca efimera.

Uferbau, *m.* fortificazione delle rive, il far argini, dighe.

Uferbaukunst, *f.* l'arte di fortificar le rive.

Uferbewohner, *m.* abitante della costa, della riva.

Uferdamm, *m.* molo.

Uferfelsen, *m.* rupe lungo le spiaggie.

Uferläufer, *m.* pavoncella.

Uferlerche, *f.* piviere minore.

Ufermuschel, *f.* nicchio litorale.

Ufernetz, *n. T. de' Pesc.* rivale.

Uferrecht, *n. vedi* Strandrecht.

Uferschlich, *m.* alluvione.

Uferschwalbe, *f.* rondine riparia, balestruccio.

Uferrand, *m.* margine di riva.

Uferstadt, *f.* città costiera, litorale.

Uferweide, *f.* salcio nero.

Uferzoll, *m.* ripaggio, spondaggio.

Uhlan, *m. T. mil.* lanciere [detto Olano, o Ulano].

Uhlanenoffizier, *m.* uffiziale di lancieri.

Uhlanenregiment, *n.* reggimento [illegible]Olani, di lancieri.

[illegible]**hr**, *f.* orologio, oriuolo. §. nach [illegible] Uhr sehen, guardare all' orologio. §. [illegible] Uhr aufziehen, caricare l'orologio. §. die Uhr ist abgelaufen, l'orologio è scarico. §. die Uhr steht stille, l'orologio si è fermato. §. meine Uhr geht vor, il mio

orologio va troppo presto, anticipa. §. deine Uhr geht nach, il tuo orologio ritarda, va troppo tardi. §. die Uhr schlägt, l'orologio batte, suona.

2) *Per* Stunde [*senza plur.*], ora. §. wie viel Uhr ist es? che ora è? §. es ist zwölf Uhr, halb ein Uhr, ein, zwei, drei Uhr, è mezzo giorno, sono le dodici, è mezzora dopo mezzo giorno, è un' ora, sono le due, le tre ec. §. es schlägt eben vier Uhr, ora suonano le quattro. §. um sechs Uhr Morgens, Abends, alle sei della mattina, della sera. §. gegen zehn Uhr, nach eilf Uhr, verso le dieci, dopo le undici.

§. *Fig.* er ist ein Mann nach der Uhr, è un uomo molto appuntato, che non tarda di un minuto.

Uhrband, *n.* nastro dell'orologio.

Uhrchen, *n. dim.* orologetto, oriuoletto.

Uhrdeckel, *m.* coperchio dell' orologio.

Uhrenkunst, *f.* la gnomonica.

Uhrfabrik, *f.* fabbrica di orologi.

Uhrfeder, *f.* molla dell' orologio; it. spirale.

Uhrfutteral, *n.* astuccio dell' orologio.

Uhrgehänge, *n.* dondolo, ciondolo dell' orologio.

Uhrgehäuse, *n.* cassa dell' orologio. §. (das innere), castello. §. (das äußere), cassa. §. ein doppeltes Gehäuse, contraccassa.

Uhrgetriebe, *n.* le ruote dell' orologio.

Uhrgewicht, *n.* peso dell' orologio [a pendolo].

Uhrglas, *n.* cristallo dell' orologio.

Uhrglocke, *f.* campanella dell' orologio.

Uhrhaken, *m.* uncinetto dell' orologio.

Uhrhammer, *m.* martello dell' orologio.

Uhrhandel, *m.* traffico d'orologi.

Uhrhändler, *m.* mercante d'orologi, orologiajo, oriolajo.

Uhrhandlung, *f.* negozio d'orioli; it. bottega dell' oriolajo.

Uhrkette, *f.* (inwendig), catena. §. (an der Uhr), catenella dell' orologio.

Uhrmacher, *m.* oriolajo, orologiajo.

Uhrmacherei, / **Uhrmacherkunst**, } *f.* l'arte dell' oriolajo.

Uhrmachergehülfe, *m.* garzone oriolajo.

Uhrmacherlehrling, *m.* fattorino dell' oriolajo.

Uhrnadel, *f. vedi* Uhrzeiger.

Uhrrad, *n.* ruota dell' orologio.

Uhrschlüssel, *m.* chiavetta dell' orologio.

Uhrtasche, *f.* borsellino, saccoccia dell' orologio.

Uhrtrommel, *f.* tamburo dell' orologio.

Uhrweiser, *m. vedi* Uhrzeiger.

Uhrwerk, *n.* le ruote.

Uhrzeiger, *m.* ago, saetta, indice dell' orologio.

Uhu, *m.* gufo, barbagianni.

Ukase, *f.* *Voce russ.* ordine sovrano.

Ukelei, *f.* alburno [pesce].

Ulmbaum, *m.* / **Ulme**, *f.* } olmo.

Ulmen, *agg.* [di legno] d'olmo.

Ulmenholz, *n.* legno d'olmo.

Ulmenwald, *m.* olmeto.

Ultramarin, *n.* oltramarino [colore].

Um, *prep.* attorno, intorno. §. um die Stadt, um das Haus gehen, andar attorno alla città, alla casa, farne il giro. §. rings um, attorno attorno, tutto all' intorno. §. um die Erde segeln, far il giro del mondo. §. die Häuser um den Platz, le case intorno alla piazza. §. Einen um den Leib fassen, abbracciare uno attorno al corpo. §. um den Tisch herumsitzen, stare a sedere attorno al tavolino, alla tavola. §. die Gegend um die Stadt, le vicinanze della città, le contrade attorno alla città. §. der Graben, der um die Festung gehet, il fosso che cinge, circonda la fortezza. §. eine Schürze um den Leib binden, cingersi, mettersi un grembiale. §. um Einen stehen, stare attorno ad uno, fargli corona. §. er ist beständig um ihn, gli sta sempre attorno, al fianco. §. er hat ihn gern um sich, lo vede volontieri a se d'intorno, vicino, in sua casa. §. ich rede, wie es mir um's Herz ist, io parlo come la sento, come mi dice, m'inspira il cuore. §. Einem um den Hals fallen, saltare al collo ad uno, abbracciarlo. §. um sich schlagen, stoßen, menar le mani alla cieca, a dritta ed a sinistra. §. ein Uebel, das um sich greift, male che si va sempre più dilatando, che va crescendo. §. um fünf Uhr, alle cinque [ore]. §. um vier Uhr herum, verso le quattro. §. um Weihnachten, um Ostern, a Natale, a Pasqua. §. um den andern Tag, un giorno sì e un giorno no. §. einer um den andern, l'uno dopo l'altro, ognuno alla sua volta, alternativamente. §. eins ums andere, una cosa dopo l'altra.

2) wie steht es um ihn? um seine Angelegenheit? come sta? come stanno, vanno le sue cose? §. es steht übel um ihn, sieht übel um ihn aus, sta male, si trova a mal partito, le sue cose vanno male. §. es ist um ihn geschehen, è spacciato, perduto, è spedito, è fritto; per lui non c'è più rimedio. §. es ist etwas Schönes um einen eignen Herd, um die Gesundheit, è una bella cosa aver la propria casa, essere in buona salute. §. wissen Sie um diese Sache? sapete di questa cosa? ne siete alquanto informato?

3) *Per* wegen; wonach, *p. e.* sich um Etwas Mühe geben, darsi premura, cura per q. c. §. um nichts, per niente, per nulla. §. um nichts und wieder nichts, per nulla e sempre nulla. §. ums Geld, ums Brod arbeiten, lavorare per danaro, per guadagnare il pane. §. um Gotteswillen! per amor di Dio! §. um meinetwillen, per amor mio, per causa mia. §. um die Ehre fechten, combatter per l'onore. §. um Hülfe rufen, chiamare ajuto. §. um Rache schreien, gridar vendetta. [illegible] §. um Verzeihung bitten, chiedere [illegible] domandar perdono. §. er thut [illegible] seinen Freund, è molto afflitto del..., per, pel suo amico. §. um Etwas trauern, essere afflitto di q. c. §. es thut mir leid um ihn, mi rincresce molto per lui. §. es ist ihm nur ums Geld zu thun, non gl' importa che il danaro. §. um Etwas wissen, essere consapevole di q. c. §. um ein Amt sich bewerben, sollecitare un impiego. §. um die Wette, a gara, a pruova.

4) *Per* für, *p. e.* Etwas um baar Geld, um fünf Thaler kaufen, comprare q. c. a contanti, per cinque scudi. §. ich thäte es nicht um Alles in der Welt, non lo farei per tutto l'oro del mondo, ec.

5) um ein Auge kommen, perdere un occhio. §. ums, um das Leben kommen, perdere la vita. §. um die Hälfte seines Vermögens kommen, perdere la metà del suo avere. §. Einen um Etwas bringen, far perdere q. c. ad uno. §. um drei Thaler gestraft werden, pagar l'ammenda, la pena di tre talleri.

6) er ist um zwei Jahr älter als ich, ha due anni più di me. §. dies ist um zwei Fuß länger, questo è più lungo di due piedi. §. er hat sich um sechs Thaler verrechnet, si è sbagliato di sei talleri. §. um die Hälfte mehr, la metà di più. §. um ein Drittel theurer, un terzo di più [caro]. §. um Vieles besser, molto meglio, di gran lunga meglio. §. um so [viel] besser, tanto meglio. §. um so viel mehr, um so mehr, tanto più, tanto maggiormente. §. um so weniger, tanto meno. §. um so [viel] glücklicher, tanto più felice.

Um, *conj.* per, affinchè. §. um Ihnen zu beweisen, daß.... per provarle, che....

2) *Per* als, *p. e.* er ist zu klug, um dies zu thun, è troppo avveduto, accorto, assennato per fare questo.

Um, *avv.* um und um, tutto all' intorno, in giro.

§. *T. mil.* rechts um! links um! a destra! a sinistra! §. um mit diesem Baume! giù, buttate giù, abbasso quell' albero!

2) dieser Weg ist um, führt um, per questa strada si allunga. §. über N. ist es zwei Stunden um, passando per N. si allunga la strada di due miglia, si fa un giro di due miglia. §. die Frist, Zeit, das Jahr ist um, il termine, il tempo è scaduto, spirato, finito; l'anno è scorso, passato. §. wenn der Monat um ist, quando il mese è passato, scorso.

Umackern, *v. a.* [ein Feld], rivoltare; arare ben bene. §. ein frisch umgeackertes Feld, campo arato di fresco.

2) rovesciare, buttar giù arando.

Umändern, *v.a.* trasmutare, trasformare, rimutare.

Umänderung, *f.* trasmutazione.

Umarbeiten, *v. a.* rivoltare, svolgere. §. die Erde umarbeiten, rivoltare, svolgere, vangare ben bene la terra.

2) ein Werk umarbeiten, rifare, ritoccare, riformare un' opera.

Umarbeitung, *f.* (des Erdreichs), il rivoltar, il vangare la terra. §. dieses Werk bedarf einer Umarbeitung, quest' opera ha bisogno d'essere ritoccata, rifatta.

Umarmen, *v. a.* abbracciare; stringere, serrar nelle braccia. §. sich umarmen, abbracciarsi.

Umarmung, *f.* abbracciamento, l'abbracciare. §. eine eheliche, zärtliche

Umarmung, un abbracciamento, abbraccio conjugale, tenero.

Umbauen, *v. a.* (*pres.* ich baue um, *part.* umgebaut), *p. e.* ein Haus umbauen, ricostrurre altrimente un edificio.

2) umbauen (*pres.* ich umbaue, *part.* umbauet), attorniare d'edificj, fabbricare, costruire all' intorno.

Umbehalten, *v. a.* tenere, ritenere addosso, indosso. §. behalte deinen Mantel um, ritieni [indosso] il tuo mantello.

Umber, *m.* ombrina [*pesce*].

2) *f.* terra d'ombra.

Umbererde, *f.* terra d'ombra.

Umberfisch, *m.* ombrina.

Umbetten, *v. n.* rifare il letto. §. sich umbetten, andare a mettersi in un altro letto.

Umbeugen, *v. a. vedi* umbiegen.

Umbeugung, *f. vedi* Umbiegung.

Umbiegen, *v. a.* ripiegare, incurvare. §. sich umbiegen, ripiegarsi, incurvarsi.

2) *v. n.* (beim Fahren), voltare. §. der Kutscher bog schnell um die Ecke, il cocchiere voltò subito, prestamente la cantonata.

Umbiegung, *f.* ripiegamento. It. il voltare.

Umbilden, *v. a.* trasformare, riformare. §. seinen Charakter umbilden, cambiare di carattere. §. sich, seine Sitten umbilden, mutarsi, mutare i suoi costumi. §. eine Einöde in einen Garten umbilden, trasformare un deserto in un bel giardino.

Umbildung, *f.* trasformazione; riforma.

Umbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde um, *part.* umgebunden), legare attorno; avvolgere, cingere. §. ein Halstuch, eine Schürze umbinden, mettersi un fazzoletto, cingersi, allacciarsi il grembiale.

2) die Garben umbinden, rifare, legare di nuovo i covoni. §. ein Buch umbinden, rilegare, legare altrimenti un libro.

3) umbinden (*pres.* ich umbinde, *part.* umbunden), avvolgere, cingere. §. mit Seilen umbinden, avvolgere, legare di funi. §. ihre Stirn war mit einem goldenen Bande umbunden, avea cinto il fronte d'un nastro d'oro.

Umblasen, *v. a.* soffiar giù, far cadere con un soffio.

Umblättern, *v. a.* [ein Blatt], svolgere un foglio, squadernare.

Umbra, *f. vedi* Umbererde.

Umbrechen, *v. n.* cader a terra, rompersi, spezzarsi. §. der Baum brach von der Last des Schnees um, quest' albero si spezzò sotto il carico della neve.

2) *v. a.* §. der Sturm hat viele Bäume umgebrochen, la tempesta ha atterrato, spezzato molti alberi.

3) *Per* umpflügen, rompere, dissodare, scassare. §. ein unbebautes Stück Land umbrechen, dissodare un terreno incolto.

4) *T. degli Stamp.* eine Form, einen Bogen umbrechen, scomporre la forma.

Umbrechung, *f.* spezzamento, atterramento. §. (eines wüsten Feldes), dissodamento, lo scassare, il rompere un terreno incolto.

§. *T. degli Stamp.* lo scomporre.

Umbringen, *v. a.* uccidere, ammazzare; it. accoppare. §. sich selbst umbringen, uccidersi, ammazzarsi. §. sich einander umbringen, uccidersi l'un l'altro, scambievolmente.

Umbringer, *m.* [Mörder], uccisore, omicida.

Umbruch, *m.* scassato; dissodamento.

Umburzeln, *v. n. vedi* umpurzeln.

Umdämmen, *v. a.* (*pres.* ich umdämme, *part.* umdämmt), cingere, circondare di argini.

Umdecken, *v. a.* ein Dach umdecken, rifare un tetto. §. den Tisch umdecken, rimutare la tovaglia; it. le copertine della tavola.

Umdeckung, *f.* (eines Daches), il ricoprire un tetto, ricoprimento d'un tetto. §. (des Tisches), rimutamento della tovaglia.

Umdrehen, *v. a.* rivoltare, voltare, rivolgere, girare. §. sich umdrehen, voltarsi, rivoltarsi, rivolgersi. §. sich im Kreise umdrehen, volgersi, muoversi in giro. §. einem Vogel den Hals umdrehen, torcere il collo ad un uccello.

§. *Fam.* ich werde ihm den Hals umdrehen, gli torcerò il collo, lo strozzerò.

§. *T. di Mar. v. n.* voltar bordo.

Umdreher, *m. T. d'Anat.* rotatore; trocantere.

Umdrehung, *f.* volgimento, giramento. §. (um die Achse), rotazione, circonvoluzione.

Umdrehungsachse, *f.* asse di rotazione.

Umdrehungspunkt, *m.* centro di rotazione.

Umdrucken, *v. a.* einen Bogen, eine Seite umdrucken, ristampare, rifare un foglio, una pagina.

Umdüften, *v. a.* spandere odore attorno.

Umfähen, *v. a. Poet.* [umfangen, umarmen], abbracciare.

Umfahren, *v. n.* (*pres.* ich fahre um, *part.* umgefahren), allungare la strada, far un rigiro, sviarsi [in vettura]. §. wir fuhren drei Stunden um, allungammo di tre ore la strada.

2) *v. a.* metter sotto. §. der Kutscher hat ein Kind umgefahren, il cocchiere ha messo sotto un fanciullo.

3) umfahren (*pres.* ich umfahre, *part.* umfahren), andare attorno, attorno attorno, fare il giro [in vettura, in barca]. §. eine Insel umfahren, fare il giro d'un' isola. §. ein Vorgebirge umfahren, passare un capo. §. die Welt umfahren, fare il giro del mondo. §. wir haben die Stadt umfahren, abbiamo fatto il giro della città [in carrozza]; facemmo una scarrozzata attorno attorno la città.

Umfahrt, *f.* allungamento di strada, rigiro. It. giro, il far il giro; l'andar attorno attorno un luogo.

Umfahrung, *f.* il metter sotto [con vettura].

Umfall, *m.* caduta; rovina.

It. *Per* Viehseuche, moria, mortalità tra il bestiame.

Umfallen, *v. n.* cadere, cascare a terra, rovesciarsi. §. vor Schwäche umfallen, cader di debolezza. §. dies Glas steht nicht fest, es wird umfallen, questo bicchiere non si può reggere, cadera.

§. *Fig. Per* fallen, sterben, morire; crepare. §. es sind ihm zwei Kühe gefallen, gli son crepate, morte due vacche.

Umfang, *m.* circúito, giro, contorno; it. circonferenza; estensione, ampiezza. §. diese Stadt hat drei Stunden im Umfange, questa città ha tre leghe di circuito. §. dieser Baum hat fünf Fuß im Umfange, quest' albero ha cinque piedi di circonferenza. §. das Hospital liegt im Umfange der Stadt, l'ospedale giace, sta nel ricinto della città. §. der Umfang der Erde, la circonferenza, l'estensione della terra. §. Figuren von gleichem Umfange, figure isoperimetre. §. (einer Kugel), periferia. §. London ist von ungeheurem Umfange, Londra è una città d'un' estensione immensa.

§. *Fig.* diese Wissenschaft hat einen großen Umfang, questa scienza ha una grande estensione, ne comprende in se moltissime altre. §. ein Geschäft von weitem, großem Umfange, un affare d'una grande estensione. §. seine Stimme hat einen großen Umfang, la sua voce ha una grande estensione.

Umfangen, *v. a.* circondare, cingere, attorniare.

§. *Poet.* Gefahren umfingen mich, io era circondato di perigli.

§. *Per* umfassen, abbracciare; comprendere colle braccia.

Umfärben, *v. a.* ritingere, dare un' altra tinta, tintura.

Umfärbung, *f.* il ritingere.

Umfassen, *v. a.* (*pres.* ich fasse um, *part.* umgefaßt), einen Schmuck umfassen, legare, incastonare altrimenti gioielli, vezzi. §. einen Stein umfassen, incastonare altrimenti, di nuovo una gemma.

2) umfassen (*pres.* ich umfasse, *part.* umfaßt), abbracciare, stringere, comprendere con le braccia. §. zwei Männer können diesen Baum nicht umfassen, due uomini non possono abbracciare quest' albero. §. er umfaßte ihre Knie, abbracciò le di lei ginocchia. §. mit der Hand umfassen, abbracciare, comprendere, stringere con la mano; impugnare. §. Einen, Eines Leib umfassen, abbracciare il corpo di uno.

§. *Fig.* mit dem Verstande umfassen, comprendere coll' intelletto.

Umfassend, *part. att.* che abbraccia, che comprende.

§. *Fig.* der Alles umfassende Himmel, il cielo che tutto abbraccia. §. ein umfassender Verstand, una mente vasta, ingegno vasto, intelletto di gran capacità. §. sein Alles umfassender Blick, il suo sguardo che comprende tutto. §. ein viel umfassender Gegenstand, ampio, vasto soggetto.

§. *T. de' Bot.* ein umfassendes Blatt, foglia amplessicaule.

Umfassung, *f.* abbracciamento, l'abbracciare. It. (eines Gartens u. s. w.), chiudenda, chiusura, ricinto, cinto. §. (eines Schmuckes), il legare, l'incastrare altrimenti.

Umfassungsmauer, *f.* muro di ricinto.

Umflattern, *v. a.* svolazzare intorno, attorniare svolazzando.

Umflechten, *v. a.* intrecciare attorno. §. mit Stroh, Rohr, Weiden=

ruthen umflechten, impagliare, incannucciare, avvinciglìare.

Umflechtung, *f.* intrecciamento.

Umfliegen, *v. a.* volare intorno, attorniare volando.

Umfließen, *v. a.* scorrere attorno, intorno. §. der Strom umfließt die Stadt, il torrente bagna le mura della città.

§. *Poet.* ein heller Schein umfloß sie, un lucente chiarore la circondava, ella venne circondata da chiara luce.

Umfluß, *m.* circonfluenza.

Umfluten, *v. a. Poet.* circondare d'onde.

Umformen, *v. a.* trasformare, riformare, dar altra, nuova forma.

Umfrage, *f.* dimanda fatta in giro. §. in der Stadt Umfrage halten, andar domandando q. c., andare informandosi di checchessia di casa in casa [per tutta la città]. §. in einer Rathsversammlung Umfrage halten, racooglier le voci, i voti, andarli raccogliendo.

Umfragen, *v. n.* andare a dimandare intorno.

Umfressen, *v. n.* übl. um sich fressen, rodere, corrodere intorno, andarsi dilatando [dicesi di ulcere maligne].

Umführen, *v. a.* [Einen], menare, condurre uno per la lunga, fargli allungar la strada, sviarlo.

Umfüllen, *v. a.* travasare, trasfondere.

Umgang, *m.* giro. §. das große Rad macht einen Umgang, während das kleine Rad drei [Umgänge] macht, la gran ruota fa un giro, mentre la piccola ne fa tre.

2) ein [feierlicher] Umgang, una processione [solenne]. §. einen feierlichen Umgang halten, fare una processione solenne.

3) *Fig.* ich habe nicht Umgang nehmen wollen, Ihnen zu schreiben, non ho voluto mancare di scriverle. §. ich habe es, dessen nicht Umgang nehmen können, non ho potuto fare a meno, evitare di....

4) [mit Jemand], pratica, dimestichezza, commercio. §. Umgang mit Einem haben, pflegen, praticar uno, aver amicizia con uno, frequentarlo. §. ein vertrauter, verdächtiger Umgang, familiarità, dimestichezza; pratica sospetta. §. ein unschuldiger Umgang, pratica, familiarità innocente. §. der Umgang mit der Welt, la pratica del mondo. §. er ist angenehm, munter im Umgange, è piacevole, spiritoso in compagnia. §. ich habe allen Umgang mit ihm abgebrochen, ho rotto con lui, non lo bazzico, frequento più. §. Umgang mit Gelehrten haben, aver commercio con, praticare i letterati. §. vertrauten, fleischlichen Umgang mit einem Frauenzimmer haben, aver commercio carnale con, usare con donna.

§. *Fig.* einen schriftlichen Umgang unterhalten, intrattenere, avere un carteggio, una corrispondenza.

5) (in einem Kloster), corridore, crocicchio.

Umgänglich, *agg.* trattabile, di buona compagnia, accessibile. §. ein umgänglicher Mensch, uomo trattabile, buon compagno.

Umgangssprache, *f.* favella, lingua famigliare, linguaggio dell' uso, usuale.

Umgarnen, *v. a.* irretire; attorniare, circondare di reti, di paretelle.

§. *Fig.* coglier, prendere alla rete.

Umgaukeln, *v. a.* vagar intorno. §. Traumgestalten umgaukelten mich, fantastiche illusioni vagavano a me d'intorno.

Umgeben, *v. a.* (*pres.* ich gebe um, *part.* umgegeben), *p. e.* Einem den Mantel umgeben, porre addosso il ferrajuolo ad uno. §. die Karten umgeben, dar di nuovo le carte.

2) umgében (*pres.* ich umgebe, *part.* umgeben), circondare, accerchiare, cingere, attorniare. §. die Luft, welche den Körper umgibt, l'atmosfera, l'ambiente. §. eine mit Bollwerken umgebene Stadt, città circondata di bastioni, di ripari. §. die Personen, von denen er umgeben ist, die ihn beständig umgeben, le persone che gli stanno sempre attorno, al fianco. §. er ist mit Schmeichlern umgeben, è attorniato di adulatori.

§. *Fig.* von Gefahren umgeben sein, essere circondato di pericoli; stare esposto a mille pericoli.

Umgébend, *part.* circondante, attorniante. §. die umgebende Luft, l'atmosfera, l'ambiente.

Umgebogen, *part.* ripiegato, incurvato.

It. *T. d' Arald.* accerchiellato.

Umgébung, *f.* il circondare, circondamento, circondazione. §. Jemand aus der Umgebung des Fürsten, uno, alcuno del seguito, della corte del principe.

Umgegend, *f.* i contorni; la contrada vicina; i paesi d'intorno.

Umgehbar, *agg.* che si può andare attorno, fare il giro attorno. §. wegen der Moräste ist diese Festung nicht umgehbar, non si può fare il giro di questa fortezza per le paludi che vi sono.

Umgehen, *v. n.* (von Rädern u. dgl.), girare. §. das Rad gehet um, la ruota gira. §. die Patrouille gehet um, la pattuglia va [attorno] il giro. §. ein Glas, eine Gesundheit umgehen lassen, fare, portare un brindisi attorno, in giro. §. es gehet in diesem Hause um, in questa casa ci vengono, ci sono gli spiriti.

§. *Fig.* dieses Amt gehet um, questo uffizio fa il giro, viene esercitato alternativamente. §. das ganze Zimmer gehet mit mir um, tutta la stanza mi gira attorno.

2) prendere la via più lunga, lasciare la via retta, allungare la strada. §. wir sind umgegangen, sind [uns] zwei Stunden umgegangen, ci siamo sviati, abbiamo allungata la strada di due miglia.

3) mit Einem umgehen, praticare uno, usare, conversare con lui. §. ich bin lange mit ihm umgegangen, l'ho praticato, bazzicato lungo tempo. §. es ist gut, schwer mit ihm umzugehen, si può praticare con lui, è un uomo socievole, amichevole §. ich gehe gern mit ihm um, lo tratto volontieri. §. er gehet nur mit ordentlichen Leuten um, non tratta, non va che con persone di garbo. §. mit schlechten, verdächtigen Leuten umgehen, praticare cattiva gente, gente sospetta. §. es ist nicht mit ihm umzugehen, è un uomo intrattabile, impraticabile.

§. *Prov.* sage mir, mit wem du umgehst, so will ich dir sagen, wer du bist, dimmi con chi vai, e ti dirò chi sei.

4) gut, übel mit Einem umgehen, trattar uno bene, male, maltrattarlo. §. man ist unbarmherzig mit ihm umgegangen, è stato trattato senza pietà.

5) mit Etwas umgehen, avere il maneggio, occuparsi di, maneggiare, aver fra le mani q. c. §. er weiß nicht mit dem Gewehr umzugehen, non sa maneggiare, come si deve il fucile. §. mit Flachs, mit Wolle umgehen, lavorare il lino, la lana. §. er weiß gut mit solchen Dingen umzugehen, egli sa come si devon trattare, maneggiare cose tali. §. mit Etwas sparsam, behutsam umgehen, usar con parsimonia, con riguardo q. c., andar guardingo. §. mit Etwas liederlich, schlecht umgehen, sciupare, conciar male, sprecare, malmenare, strapazzare, maneggiare senza riguardo q. c. §. mit Lügen, Betrug umgehen, andar meditando bugie, macchinando, facendo trame, inganni. §. mit bösen Gedanken umgehen, andar covando cattivi disegni. §. mit großen Entwürfen umgehen, andar macchinando, ravvolgere in capo gran progetti. §. ich bin schon lange damit umgegangen, ein Haus zu kaufen, da lungo tempo già aveva l'idea, mi s'era fitta in capo l'idea di comprarmi una casa.

§. *Prov.* womit man umgehet, das hänget einem an, chi tocca pece, s'imbratta [le mani]; coi lupi imparasi ad urlare.

6) umgéhen, *v. a.* (*pres.* ich umgehe, *part.* umgangen), andare attorno, attorno attorno un luogo, farne il giro. §. einen Garten, ein Haus, eine Stadt umgehen, fare il giro d'un giardino, d'una casa, d'una città, andarvi attorno. §. die Grenzen umgehen, visitare i confini. §. den Zoll umgehen, defraudare la gabella.

§. *T. mil.* den Feind umgehen, far la cavalletta al nemico, investirlo di fianco.

§. *Fig.* ein Gesetz umgehen, eludere una legge. §. eine Frage umgehen, schivare, scansare, evitare una domanda. §. Etwas nicht umgehen können, non poter evitare q. c., non poterne fare a meno.

Umgehend, *part.* che gira, che va attorno. §. mit umgehender Post, col prossimo ordinario, a posta corrente; immediatamente. §. ein umgehendes Amt, uffizio alternativo. §. umgehende Krankheiten, andazzo di malattie, contagio, epidemia.

Umgekehrt, *part.* rivoltato, rovesciato.

§. *Fam.* umgekehrt! al contrario! tutto il contrario!

§. *T. log.* der umgekehrte Satz, proposizione inversa.

§. *T. de' Bot.* ein umgekehrtes Blatt, foglia resupinata.

§. *T. mat.* das umgekehrte Verhältniß, ragione inversa.

Umgeld, *n. vedi* Ohmgeld.

Umgießen, *v. a.* rifondere. §. eine Glocke, Kanone umgießen, rifondere una campana, un cannone.

2) umgießen, versare intorno.

Umgießung, *f.* [Umschmelzung], rifusione.

Umglänzen, *v. n. Poet.* circondare di splendore. §. die Strahlen, welche sein Haupt umglänzten, gli splendenti raggi che circondavano il suo capo.

Umgraben, *v. a.* (die Erde), lavorare, rivoltare, pastinare. §. mit dem Spaten umgraben, vangare.

2) umgraben, *p. e.* einen Baum umgraben, scalzare un albero.

Umgrabung, *f.* il rivoltar la terra, pastinazione.

Umgränzen, *v. a. vedi* umgrenzen u. s. w.

Umgreifen, *v. a.* [umfassen], comprendere, stringere con la mano, impugnare.

It. *Per* um sich greifen, *vedi* greifen.

Umgrénzen, *v. a.* limitare, terminare, circonscrivere.

Umgrénzt, *part.* circondato d'ogni intorno, circonscritto. §. ein von hohen Bergen umgrenztes Thal, valle circondata da alte montagne.

Umgrénzung, *f.* circondamento, circonscrizione.

Umgürten, *v. a.* (*pres.* ich gürte um, *part.* umgegürtet), cingere, cignere. §. den Degen umgürten, cingersi la spada.

2) umgürten (*pres.* ich umgürte, *part.* umgürtet), cingere, cignere. §. sich umgürten, cignersi. §. sich mit dem Degen umgürten, cingersi la spada.

Umguß, *m.* rifusione, il rifondere. It. la cosa rifusa.

Umhaben, *v. a.* [Kleidungsstücke], aver indosso, addosso. §. er hatte einen Mantel um, egli portava addosso un ferrajuolo.

Umhacken, *v. a.* den Boden umhacken, zappare, smuovere, pastinare il terreno. §. Bäume umhacken, abbattere, atterrare alberi [a colpi d'ascia].

Umhälsen, *v. a.* [Einen], abbracciare uno, gettargli le braccia al collo. §. sich umhalsen, abbracciarsi, accollarsi.

Umhälsung, *f.* abbracciamento, lo abbracciare.

Umhang, *m.* cortina, cortinaggio. §. (eines Bettes), cortina del letto.

Umhängen, *v. a.* (*pres.* ich hänge um, *part.* umgehangen), mettersi, porsi [addosso]. §. einen Mantel, ein Halstuch umhängen, mettersi, porsi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto su le spalle.

2) umhängen (*pres.* ich umhänge, *part.* umhangen), coprire, rivestire tutto all' intorno. §. den Altar mit Blumenkränzen umhängen, adornare l'altare tutto all' intorno di festoni, di ghirlande.

Umhauen, *v. a.* abbattere, atterrare coll' ascia.

Umhér, *avv.* intorno, all' intorno, d'intorno; attorno. §. rings umher, tutto all' intorno, d'ogni intorno; attorno attorno. §. Alles umher war todt und still, tutto all' intorno regnava un profondo silenzio.

Umherblicken, } *v. a.* riguardare,
Umhérsehen, } guardare all' intorno.

Umhérschweifen, *v. n.* andar vagando.

Umhérschlendern, *v. n.* girandolare, gironzare.

NB. tutte le altre parole composte con umher, *vedi* herum ec.

Umhin, *avv.* intorno, attorno. §. nicht umhin können, non poter fare a meno; essere costretto. §. ich habe nicht umhin gekonnt, es ihm zu sagen, non ho potuto fare a meno di dirglielo. §. er kann nicht umhin, egli non può fare a meno di....; è costretto di....

Umhüllen, *v. a.* coprire, velare intorno, all' intorno.

Umhüllung, *f.* il coprire, il velare intorno, velamento. It. velo, coperta.

Umhüpfen, *v. a.* attorniare saltando, saltar attorno.

Umjauchzen, } *v. a. Poet.* giubbi-
Umjubeln, } lare all' intorno di uno.

Umkehr, *f.* ritorno, tornata. It. *Fig.* rivedimento.

Umkehren, *v. n.* tornare, ritornare. §. ich bin auf halbem Wege wieder umgekehrt, a mezza strada mene ritornai, diedi di volta. §. (beim Fahren), voltare.

§. *Fig.* ravvedersi, ritornare a Dio, mutar costumi, emendarsi.

2) *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere, rovesciare. §. ein Blatt umkehren, voltare una pagina, una carta. §. den Braten umkehren, voltare, rivoltare l'arrosto. §. die Hand umkehren, voltare la mano.

§. *Fig.* wie man eine Hand umkehrt, in un momento, in un batter d'occhio. §. sich umkehren, voltarsi, volgersi, rivoltarsi. §. sich im Bette umkehren, voltarsi, rivoltarsi nel letto.

§. *Fig.* Alles umkehren, mettere, rivoltare tutto sossopra, mettere tutto in iscompiglio. §. das ganze Haus umkehren, voltar sotto sopra tutta la casa. §. die Ordnung, die Gesetze umkehren, sovvertir l'ordine, le leggi.

3) (mit dem Besen), buttar giù, rovesciare scopando, con la scopa.

Umkehrung, *f.* rivoltamento, il voltare. §. (eines Satzes), conversione, inversione. §. (einer Gleichung), conversione.

§. *T. di Mus.* (eines Accordes), mutazione.

§. *Fig. vedi* Umwälzung.

Umkippen, *v. n.* traboccare, tracollare, perdere l'equilibrio.

2) *v. a.* far tracollare, togliere l'equilibrio.

Umklaftern, *v. a.* abbracciare, comprendere, stringere con le braccia. §. zwei Menschen konnten diesen Baum nicht umklaftern, due persone non potrebbero abbracciare quest' albero.

Umklammern, *v. a.* stringere fortemente, serrare strettamente con le braccia, con gli artigli.

Umkleiden, *v. a* (*pres.* ich kleide um, *part.* umgekleidet), vestire altrimenti, mutar gli abiti, mettere indosso altri vestimenti. §. sich umkleiden, vestirsi altrimenti, cambiar di vestito, mutar gli abiti.

2) umkleiden (*pres.* ich umkleide, *part.* umkleidet), rivestire.

Umkleidung, *f.* cambiamento di vestito, il mutar abiti. It. rivestimento.

Umkommen, *v. n.* perire; perdere la vita. §. im Schiffbruche, in einem Treffen umkommen, perire in un naufragio, sommergersi, perdere la vita in una battaglia. §. vor Hunger und Elend umkommen, morire di fame, di miseria. §. vor Kälte umkommen, morir di freddo.

§. *Fam.* man muß nichts umkommen lassen, non bisogna sprecare, mandare a male nulla, bisogno tener conto di tutto. §. damit nichts umkomme, acciocchè, perchè nulla vada a male.

Umkrämpen, *v. a.* ripiegare [le falde e simili].

Umkränzen, *v. a. Poet.* inghirlandare, ornare di ghirlande.

Umkreis, *m.* contorno, circúito, circonferenza. §. (eines Körpers, einer Figur), periferia, perimetro; contorno. §. diese Stadt hat zwei Stunden im Umkreise, questa città ha due miglia di circuito. §. zehn Meilen im Umkreise findet man keinen so guten Gasthof als diesen, dieci miglia all' intorno non trovasi una così buona osteria come questa.

Umkreisen, *v. a.* accerchiare, cerchiare, far cerchio attorno, attorniare. §. der Falke umkreiset das Feldhuhn, il falcone vola attorno, va facendo giravolte attorno alla starna. §. die Planeten umkreisen die Sonne, i pianeti girano, van rotando attorno al sole.

Umkreisung, *f.* accerchiamento, l'attorniare.

Umkrümmen, *v. a. vedi* umbiegen.

Umladen, *v. a.* (einen Wagen, ein Schiff), scaricare e ricaricare in altro modo; ricaricare altrimenti; it. trasportar il carico d'un naviglio in un altro.

Umladung, *f.* il ricaricare, ricarico.

Umlage, *f.* (der Steuern), ripartizione, distribuzione delle imposte.

Umlagern, *v. a.* assediare, bloccare, cingere d'assedio. §. von Schmeichlern, Bettlern umlagert sein, venire, essere assediato da adulatori, da paltonieri.

Umlauf, *m.* (eines Rades), giro; rivolgimento. §. (der Planeten um die Sonne), giro, rotamento. §. der Umlauf des Blutes, circolazione del sangue. §. der Umlauf des Geldes, giro, circolazione del danaro. §. das Geld in Umlauf bringen, far circolare, mettere in circolazione il danaro. §. Staatspapiere in Umlauf setzen, mettere in corso carta moneta, obbligazioni di stato. §. ein falsches Gerücht in Umlauf bringen, andar divulgando, vociferando una nuova menzognera, falsa.

2) *Per* Umlaufschreiben, *vedi.*

3) *T. de' Chir.* (am Finger), patereccio.

Umlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe um, *part.* umgelaufen), e sich umlaufen, allungar la strada, sviarsi, smarrir la strada.

2) (von Rädern), girare, rivolgersi. §. (vom Blute, vom Gelde), circolare, girare. §. es laufen verschiedene Gerüchte um, corrono varie, differenti nuove. §. wenn dies Jahr umgelaufen ist, quando l'anno è scorso, è volto.

§. *T. di Mar.* der Wind läuft um, il vento cambia.

3) *v. a.* buttar giù, rovesciare, atterrare correndo. §. Einen umlaufen, rovesciare a terra uno [urtandolo] in correndo.

4) umlaufen, *v. a.* (*pres.* ich umlau-

ft, *part.* umlaufen), far correndo il giro d'un luogo.

Umlaufend, *part.* che corre intorno. §. umlaufende Gerüchte, nuove che si vanno spargendo, che corrono. §. umlaufende Münzen, monete in corso. §. ein umlaufendes Schreiben, lettera circolare.

Umlaufsschreiben, *n.* lettera circolare.

Umlaufszeit, *f.* (der Planeten), tempo della rivoluzione.

Umlaut, *m. T. di Gramm.* vocale modificata. §. ä, ö, ü sind Umlaute, von a, o, u, le vocali modificate di a, o, u sono ä, ö, ü.

Umlegen, *v.a.* (*pres.* ich lege um, *part.* umgelegt), applicare, mettere. §. einen Verband, ein Pflaster umlegen, applicare una fasciatura, un cerotto. §. Reife umlegen, cerchiare; armare di cerchi. §. sie legte ein Halstuch um, ella si mise un fazzoletto [su le spalle].

2) colcare. §. ein Schiff umlegen, carenare un vascello. §. das Schiff legt sich um, la nave pende da un lato. §. der Regen hat das Getreide umgelegt, la pioggia ha colcato le biade.

3) *Per* umbiegen, ripiegare. §. ein Blatt Papier umlegen, ripiegare un foglio di carta. §. sich umlegen, ripiegarsi. §. die Spitze, Schneide hat sich umgelegt, la punta, il filo si è ripiegato.

4) Etwas umlegen, rifare, far altrimenti; mettere altrove. §. ein Steinpflaster umlegen, rifare, racconciare il pavimento, il selciato. §. Blumenzwiebeln umlegen, traspiantare bulbi. §. die Soldaten umlegen, far cambiar gli alloggiamenti a' soldati.

§. *T. di Mar.* die Segel umlegen, cambiar [di] vele.

5) *v.n. T. di Mar.* der Wind legt um, il vento cambia. §. das Schiff legt um, il vascello cambia di corso, prende un' altra direzione.

6) umlégen (*pres.* ich umlege, *part.* umlegt), circondare, mettere attorno. §. einen Kuchen mit Blumen umlegen, adornare, attorniare di fiori una torta.

Umleiten, *v.a.* condurre, menare, dirizzare, volgere altrove. §. das Wasser umleiten, far prendere all'acqua un' altra direzione.

Umlenken, *v.a.* voltare. §. die Pferde, den Wagen umlenken, voltare i cavalli, la carrozza.

2) *v. n.* mit dem Wagen umlenken, dar la volta alla carozza. §. rechts, links umlenken, voltare a dritta, a sinistra.

§. *Fig.* er wird umlenken müssen, sonst ist es sein Unglück, dovrà cambiar d'avviso, se nò, guai a lui.

Umleuchten, *v. a. Poet.* rischiarare, far lume, splendere all'intorno.

Umliegen, *v. n.* giacere, stare a terra, essere rovesciato, atterrato. §. eine Säule, die umliegt, colonna rovesciata, che giace a terra.

Umliegend, *part.* che giace, che è posto, situato all'intorno. It. die umliegende Gegend, la contrada, i paesi d'intorno. §. die umliegenden Ortschaften, i contorni, le vicinanze.

Ummachen, *v.a.* rifare, far di bel nuovo.

It. *vedi* ummehmen.

Ummauern, *v. a.* circondare, attorniare, cingere di muro; murare.

2) murare di bel nuovo; rifare un muro.

Ummauert, *part.* circondato di muro. §. eine ummauerte Stadt, città attorniata di mura.

Ummessen, *v. a.* misurare intorno intorno.

2) das Getreide ummessen, misurare di bel nuovo il grano.

Ummodeln, *v. a.* riformare, trasformare, dare altra forma.

Ummünzen, *v. a.* rifondere, battere di nuovo.

Umnachten, *v. a. Poet.* attorniare, circondare di tenebre, d'oscurità.

Umnachtet, *part.* attorniato dalle tenebre.

Umnagen, *v. a.* rodere, rosicchiare attorno attorno.

Umnähen, *v. a.* (*pres.* ich nähe um, *part.* umgenäht), ripiegare. §. den Saum umnähen, ripiegare l'orlo.

2) umnähen (*pres.* ich umnähe, *part.* umnäht), cucire attorno.

Umnebeln, *v. a.* annebbiare; offuscare attorno di nebbia.

§. *Fig.* die Leidenschaften umnebeln die Vernunft, le passioni offuscano la ragione.

Umnebelt, *part.* annebbiato, attorniato di nebbia.

Umnehmen, *v. a.* mettere, porre, porsi, mettersi indosso, addosso. §. einen Mantel, ein Tuch umnehmen, mettersi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto su le spalle.

Umnieten, *v. a.* ribadire; ribattere la punta d'un chiodo.

Umnietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Umpacken, *v. a.* imballare, impaccare altrimenti. It. *vedi* umladen.

2) umpacken, imballare q. c. attorno ad un' altra.

Umpanzern, *v. a.* [bepanzern], armare di corazza; armare da capo a piedi.

Umpfählen, *v. a.* attorniare, circondare, munire, fortificare di pali; palificare attorno.

Umpflanzen, *v. a.* (*pres.* ich pflanze um, *part.* umgepflanzt), traspiantare, trapiantare. §. Bäume umpflanzen, traspiantare alberi.

2) umpflanzen (*pres.* ich umpflanze, *part.* umpflanzt), cingere, circondare, attorniare d'alberi e simili. §. einen Teich mit Weiden umpflanzen, circondare uno stagno di salci.

Umpflanzung, *f.* traspiantamento, il traspiantare.

Umpflastern, *v. a.* [eine Straße], rifare il lastrico d'una strada.

2) *vedi* bepflastern.

Umpflügen, *v. a. vedi* umackern. It. ein Stoppelfeld umpflügen, sbroccare una stoppia.

Umprägen, *v. a.* (Münzen), battere, coniare di nuovo.

Umprägung, *f.* il coniar di nuovo [le monete].

Umpurzeln, *v. n.* capitombolare; cader a terra.

Umquartieren, *v. a. T. mil.* alloggiare altrove i soldati, dar loro altri alloggiamenti.

Umquartierung, *f.* l'alloggiare altrove i soldati.

Umrändern, *v. a.* orlare, fare l'orlo.

Umräumen, *v. a.* collocare, mettere altrove, dar un altro luogo [alla roba].

It. Alles umräumen, mettere tutto sossopra, sconvolgere ogni cosa.

Umreisen, *v. n.* (*pres.* ich reise um, *part.* umgereist), allungare la strada, andar per la più lunga via; it. sviarsi nel viaggio.

2) umreisen, *v. a.* (*pres.* ich umreise, *part.* umreist), fare il giro, andare attorno attorno, viaggiare all'intorno. §. ein Land umreisen, fare il giro d'un paese. §. die Welt umreisen, fare il giro del mondo.

Umreißen, *v. a.* buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare. §. Bäume umreißen, colcare, buttar giù alberi. §. Gebäude umreißen, abbattere, demolire fabbriche. §. Einen umreißen, buttar uno per terra, rovesciarlo.

2) einen Acker umreißen, dissodare, rompere un campo.

Umreiten, *v. n.* (*pres.* ich reite um, *part.* umgeritten), allungar la strada a cavallo.

2) *v. a.* Einen umreiten, metter sotto, rovesciare, buttare a terra uno [cavalcando sbadatamente, in fretta].

3) umréiten, *v. a.* (*pres.* ich umreite, *part.* umritten), fare il giro a cavallo, andare [a cavallo] attorno attorno.

Umrennen, *v. a.* Einen, Etwas umrennen, atterrare, buttare a terra uno, q. c. correndo.

2) umrennen, fare il giro correndo, correre intorno.

Umringen, *v. a.* attorniare, circondare, accerchiare. §. den Feind von allen Seiten umringen, attorniare, circondare da ogni lato il nemico. §. die Räuber wurden umringt, i ladroni furono presi in mezzo, attorniati da ogni lato.

Umringt, *part.* attorniato, circondato. §. von Schmeichlern umringt sein, essere circondato, attorniato d'adulatori.

§. *Fig.* von Gefahren umringt sein, stare, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umringung, *f.* attorniamento, circondamento, l'attorniare, il circondare.

Umriß, *m.* contorno; abbozzo. §. einen Umriß machen, fare i contorni di q. c., delinearla.

Umritt, *m. T. de' Bosc.* giro a cavallo; it. il visitare i boschi a cavallo.

Umrollen, *v. n.* roteare; muoversi in giro, voltolarsi.

2) *v. a.* far roteare, rotolare, voltolare.

Umrudern, *v. a.* (eine Insel), fare il giro d'un' isola in barca.

2) umrudern, rovesciare remando.

Umrühren, *v. a.* mestare, rimestare, rimescolare, dimenare.

Umrührung, *f.* rimescolamento, rimesta.

Umsacken, *v. a.* mettere in un altro sacco.

Umsägen, *v. a.* abbattere, tagliare [con la sega].

2) umsägen, segare intorno intorno, all'intorno.

Umsalzen, *v. a.* risalare, salare di bel nuovo.

Umsatteln, *v.a.* (ein Pferd), mutar la sella a' cavalli.

§. *Fig.* voltar casacca; cambiar mestiere, di partito, di religione. §. er sattelt immer wieder um, egli cambia, ogni poco, di mestiere, è uno scopamestieri.

Umsatz, *m.* (der Waaren), esito, spaccio.

Umsäuseln, *v.a. Poet.* spirare leggermente, susurrare intorno.

Umsausen, *v.a.* fischiare, fremere, muggire, romoreggiare intorno. §. der Sturm umsauste uns, la tempesta ci fremeva, fischiava intorno.

Umschaffen, *v.a.* trasformare, trasmutare, convertire.

§. *Fig.* dieser Vorfall schuf unser Elend in Glück um, questo avvenimento cambiò, trasmutò la nostra miseria in fortuna.

Umschaffung, *f.* trasformazione, trasmutazione.

Umschanzen, *v.a.* circonvallare; trincierare, fortificare d'ogni intorno. §. sich umschanzen, ripararsi, fortificarsi attorno attorno, tutto all' intorno.

Umschanzung, *f.* circonvallazione, trinceramenti.

Umscharren, *v.a.* rimuovere, svolgere, rovesciare razzolando.

Umschatten, *v.a. Poet.* adombrare, ombreggiare, far ombra intorno. §. die Laube umschattete uns, il pergolato ci copriva della sua ombra.

§. *Fig.* die Nacht des Todes umschattete seine Augen, le tenebre di morte vennero ad adombrare, a velare le sue luci.

Umschattig, *agg. T. geogr.* [kreisschattig], periscio.

Umschattung, *f.* adumbramento.

Umschauen, *v.n.p.* sich umschauen, guardare, mirare, rimirare, riguardare d'ogni intorno; it. fare la civetta.

2) *v.n.* nach Etwas umschauen, andar guardando attorno.

3) *v.a. T. delle arti*, einen Gesellen umschauen, procurar lavoro ad un garzone.

Umschaufeln, *v.a.* svolgere con la pala. §. das Getreide umschaufeln, sventare, sventolare il grano.

Umscheinen, *v.a.* spandere, mandar lume, illuminare all' intorno.

Umschichten, *v.a.* stivare altrimenti.

Umschichtig, *agg.* e *avv.* [abwechselnd], alternativo, a vicenda, alternativamente.

Umschießen, *v.a.* rovesciare, atterrare, buttare a terra a cannonate, a schioppettate.

2) *v.n. T. di Mar.* der Wind schießt um, il vento cambia di subito.

Umschiffen, *v.n.* (*pres.* ich schiffe um, *part.* umgeschifft), allungare la via navigando; prendere la più lunga strada.

2) *v.a.* Waaren umschiffen, trasportare mercanzie da una nave in un' altra.

3) umschiffen, *v.a.* (*pres.* ich umschiffe, *part.* umschifft), navigare intorno, fare il giro in nave. §. die Welt umschiffen, fare il giro del mondo, navigare, viaggiare attorno al mondo.

Umschiffung, *f.* giro, il far il giro in nave, il navigar attorno.

Umschlag, *m.* (des Weines, Bieres), alterazione subitanea, il pigliar di subito la punta. §. (des Wetters), mutazione subitanea del tempo. §. (des Glückes), rovescio di fortuna. §. in Umschlag gerathen, peggiorare, decadere, venir in decadenza.

§. *Per* Frühgeburt, sconciatura, aborto.

2) der Kieler Umschlag, la gran fiera di Kiel.

3) *T. di Giuoco*, la carta voltata, che si volta. §. an Kleidungsstücken, mostra, rimboccatura, collare, bavero. §. (am Weiberrocke), ritreppio, giro.

§. *T. di Fortif.* (einer Mine, eines Laufgrabens), galleria di ritorno. §. (eines Briefes, Paketes), involglio, involto, coperta.

§. *T. de' Chir.* cataplasma.

§. *T. de' Min.* usura, interessi esorbitanti.

Umschlagen, *v.n.* rovesciarsi, stramazzare, cader a terra con impeto. §. (von Fahrzeugen), rovesciarsi, ribaltare, ribaltarsi. §. (von Schiffen), sommergersi sotto le vele. §. Kutscher, gib Acht, daß der Wagen nicht umschlägt! badate cocchiere, che la carrozza non [si] ribalti!

2) *Per* sich verändern, cambiare, cambiarsi, alterarsi, dar la volta. §. das Wetter schlägt um, il tempo si cambia. §. der Wind schlägt um, il vento cambia, gira. §. die Krankheit, der Kranke ist umgeschlagen, la malattia prese un altro carattere, l'infermo è ricaduto ammalato. §. die Sache ist umgeschlagen, l'affare ha avuto una cattiva riuscita, ha dato in nulla. §. der Wein schlägt um, il vino dà la volta, piglia la punta, il settembrino, ha i piè gialli, inceroonisce, svigorisce. §. die Milch ist umgeschlagen, il latte è rappreso, si è rappigliato. §. dies Bier ist umgeschlagen, questa birra ha dato la volta, ha pigliato la punta.

§. (von Menschen), prendere cattiva piega, volgersi al male.

3) *v.a.* abbattere, atterrare, buttare a terra, rovesciare. §. Bäume umschlagen, abbattere, atterrare alberi [coll' ascia].

4) *Per* umwickeln, umlegen, avvolgere, ravvolgere. §. einen Reif umschlagen, mettere un cerchio, cerchiare. §. Kräuter u. dgl. umschlagen, fare, applicare un cataplasma d'erbe medicinali ec.

5) *Per* aufschlagen, zurückschlagen, ripiegare, rimboccare. §. die Aermel umschlagen, rimboccare, ripiegare le maniche. §. die Spitze eines Nagels umschlagen, ribadire un chiodo. §. ein Blatt [im Buche] umschlagen, voltare un foglio, una pagina. §. eine Karte umschlagen, voltare una carta.

§. *T. di Mar.* die Segel umschlagen, voltar bordo; it. murare le vele.

6) Münzen umschlagen, battere, coniare di bel nuovo monete usate, frustate, cattive.

Umschleichen, *v.a.* attorniare, fare il giro quatto quatto, di soppiatto. §. die Diebe umschlichen das Haus, i ladri andavano furtivamente spiando intorno alla casa.

Umschleiern, *v.a.* velare; coprire con velo.

Umschließen, *v.a.* circondare, attorniare, racchiudere, cingere, circoncignere. §. mit den Armen umschließen, abbracciare, stringere con le braccia.

Umschließung, *f.* circondamento, attorniamento, il racchiudere.

Umschlingen, *v.a.* (*pres.* ich schlinge um, *part.* umgeschlungen), avvincere, attortigliare, aggavignare. §. sich umschlingen, aggavignarsi, avvoltichiarsi, avviticchiarsi.

2) umschlingen (*pres.* ich umschlinge, *part.* umschlungen), avvincere, attortigliare, attorcere intorno. §. mit den Armen umschlingen, abbracciare, stringere, comprendere con le braccia. §. sich umschlingen, abbracciarsi. §. sie hielten sich fest umschlungen, si tenevano abbracciati stretti stretti.

Umschlingung, *f.* avviticchiamento, attorcigliamento; it. abbracciamento.

Umschluß, *m.* ricinto, chiuso.

Umschmeißen, *v.a.* e *n.* *vedi* umwerfen.

Umschmelzen, *v.a.* rifondere; fondere di nuovo.

§. *Fig.* ein Werk umschmelzen, rifondere, rifare un' opera.

Umschmelzung, *f.* rifusione.

Umschmieden, *v.a.* battere di nuovo il ferro.

Umschmieren, *v.a.* ungere attorno.

Umschnallen, *v.a.* affibbiare, cignere. §. [sich] den Degen umschnallen, cingere la spada.

Umschneiden, *v.a.* tagliare all' intorno.

Umschnüren, *v.a.* allacciare, avvolgere di cordoncini.

Umschränken, *v.a.* limitare all' intorno, circondare di steccati; circoscrivere.

Umschreiben, *v.a.* (*pres.* ich schreibe um, *part.* umgeschrieben), scrivere di nuovo, un' altra volta; riscrivere. §. einen Brief umschreiben, riscrivere, scrivere di bel nuovo, un' altra volta una lettera. §. einen Posten umschreiben, trasportare, trascrivere una partita.

2) umschreiben (*pres.* ich umschreibe, *part.* umschrieben), circoscrivere. §. ein Dreieck mit einem Kreise umschreiben, circoscrivere un triangolo con circolo. §. ein Wort umschreiben, circoscrivere una parola, perifrasarla. §. Etwas umschreiben, circoscrivere q. c., usar circonlocuzioni, perifrasi.

Umschreibung, *f.* il riscrivere, lo scrivere di nuovo, il copiare.

2) circoscrizione, circonlocuzione, perifrasi, circuito di parole.

Umschrieben, *part.* circoscritto. §. eine umschriebene Münze, moneta con leggenda.

Umschrift, *f.* (einer Münze), leggenda. §. (eines Sinnbildes), motto. §. (eines Ritterordens), divisa.

Umschürzen, *v.a.* mettere il grembiale. §. sich umschürzen, allacciarsi un, mettersi il grembiale.

Umschütteln, *v.a.* scuotere, sciaguattare, dimenare.

Umschütten, *v.a.* (*pres.* ich schütte um, *part.* umgeschüttet). §. ein Glas Wein umschütten, rovesciare, versare un bicchier di vino.

2) umschütten (*pres.* ich umschütte, *part.* umschüttet), versare, spandere attorno attorno. §. einen Baum mit Erde

umschütten, rincalzare un albero, rialzar la terra attorno ad un albero.

Umschwärmen, *v. a.* sciamare, svolazzare attorno.

It. *v. n. vedi* herumschwärmen.

Umschwärmt, *part.* attorniato, circondato.

§. *Fig.* sie ist von Anbetern umschwärmt, mille amanti le vanno ronzando intorno.

Umschweben, *v. a. Poet.* §. ein Adler umschwebte die Felsengipfel, un'aquila s'andava librando attorno alla cima di questa rocca. §. leicht umschwebte sie ihr Gewand, la sua veste le ondeggiava leggermente intorno.

§. *Fig.* schwarze Gedanken umschweben seinen Geist, teтri pensieri ottenebrano, offuscano il suo spirito. §. von Gefahren umschwebt sein, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umschweif, *m. Fig.* circuito di parole, ambage, digressione, involtura. §. Umschweif machen, far cerimonie, perdersi in parole, far digressioni. §. mit ihm braucht man keine Umschweife zu machen, con lui non fa uopo usar rigiri, ambage. §. reden Sie ohne Umschweife, parli senza rigiri, si spieghi in corti termini.

Umschweifen, *v. n. vedi* herumschweifen.

Umschwimmen, *v. a.* nuotare attorno attorno, fare il giro a nuoto.

Umschwung, *m.* (eines Rades), giro, rivolgimento. §. (der Erde um ihre Achse), rotazione.

§. *Fig.* der Umschwung des Schicksals, des Glückes, rovescio, repentino cangiamento della sorte, della fortuna.

Umsegeln, *v. n.* allungar la via, sviarsi in nave.

2) *vedi* übersegeln.

3) umsegeln, *v. a.* fare il giro, far vela attorno. §. die Welt umsegeln, fare il giro del mondo. §. ein Vorgebirge umsegeln, passare un capo.

Umsehen, *v. n. p.* sich umsehen, guardare, riguardare, mirare attorno di se; far la civetta. §. sie sah sich im ganzen Zimmer um, ella riguardò tutt' all' intorno della camera. §. umsonst habe ich mich überall nach ihm umgesehen, invano l' ho cercato dappertutto [con gli occhi]. §. sich an einem Orte umsehen, andare attorno, fare un giro in un luogo.

§. *Fig.* er hat sich in der Welt umgesehen, ha veduto il mondo, ha fatto il giro del mondo; it. *modo basso*, ha pisciato in più d'una neve. §. sich nach einem andern Dienste umsehen, cercare altro servizio, andarne in cerca. §. ich muß mich nach einem andern Diener u. s. w. umsehen, convien ch'io veda di trovare un altro servo. §. er wird sich umsehen, wenn.... egli ne rimarrà stupefatto, si maraviglierà, se.....

2) sich umsehen, guardare, riguardare dietro di se. §. als er mich kommen hörte, sah er sich um, sentendomi venire si rivolse.

Umsehen, *n.* il riguardare attorno, all' intorno.

§. *Fam.* im Umsehen, in un girar d'occhio, di ciglio.

Umsetzbar, *agg.* trasportabile. It. convertibile.

Umsetzen, *v. a.* (*pres.* ich setze um, *part.* umgesetzt), collocare altrove, trasportare. §. Bäume umsetzen, traspiantare alberi.

§. *T. degli Stamp.* eine Form umsetzen, scomporre una forma. §. Waaren, Geld, Wechsel umsetzen, convertire le merci in danaro, venderle, cambiar danaro, effetti di banco. §. sich umsetzen (vom Winde), cambiare, girare.

2) umsetzen (*pres.* ich umsetze, *part.* umsetzt), mettere intorno, circondare, attorniare. §. einen Platz mit Bäumen umsetzen, piantare alberi attorno una piazza, attorniarla d'alberi.

Umsicht, *f.* vista, prospetto intorno.

§. *Fig. Per* Vorsicht, circospezione, avvedutezza, precauzione. §. mit Umsicht zu Werke gehen, andar circospetto, operare con circospezione.

Umsichtig, *agg.* [vorsichtig, klug], circospetto, avveduto, cauto, accorto.

Umsichtig, *avv.* con circospezione, avvedutamente, con precauzione.

Umsichtigkeit, *f.* circospezione, avvedutezza, accortezza.

Umsinken, *v. a.* andar cadendo a poco a poco, (von Menschen) andar mancando. §. vor Schwäche umsinken, venir meno di debolezza.

Umsitzen, *v. a.* sedere, stare a sedere all' intorno. §. fröhlich umsaßen die Kinder den Vater, lieti sedevano i figliuoli al loro padre d'intorno.

Umsonst, *avv.* gratis, senza pagare, a uso, per niente, gratuitamente. §. umsonst arbeiten, lavorar gratis. §. umsonst mitessen, mangiare allo scrocco, a uso. §. das Ansehen hat man umsonst, il riguardare non costa niente.

§. *Fig.* diesen Streich soll er mir nicht umsonst gespielt haben, egli mi pagherà caro questo tiro.

§. *Prov.* umsonst ist der Tod, per nulla non si ha nulla; chi nulla dà, nulla riceve.

2) *Per* vergebens, in vano, inutilmente, senza prò. §. sich umsonst bemühen, darsi fatica, premura in vano. §. das ist alles umsonst, tutto questo è inutile, in vano.

3) *Per* ohne Absicht, a caso. §. das habe ich nicht umsonst gesagt, non l'ho detto a caso, non ho favellato in aria.

Umspannen, *v. a.* (*pres.* ich spanne um, *part.* umgespannt), attaccare altrimenti. It. mutare i cavalli. §. auf dieser Station wird umgespannt, a questa posta si mutano i cavalli.

2) umspannen (*pres.* ich umspanne, *part.* umspannt), comprendere con la spanna, la mano. §. sie ist schlank zum Umspannen, ha una vitina da stringere con un pugno.

Umspielen, *v. a. p. e.* Kinder umspielten den Greis, fanciulli giuocavano intorno a quel vecchio.

Umspinnen, *v. a.* avvolgere di fila. §. die Seidenraupe umspinnt sich selbst, il filugello si ravvolge nelle sue fila.

Umspringen, *v. n. Fig. Fam.* er weiß damit umzuspringen, egli salta a piè pari tali cose, sa maneggiar le cose a maraviglia.

It. *vedi* herumspringen. It. *T. di Mar.* der Wind springt um, il vento cambia, gira.

2) umspringen, *v. a. p. e.* die Lämmer umsprangen das Mädchen, gli agnelli saltavano attorno a quella fanciulla.

Umspulen, *v. a.* trascannare.

Umspülen, *v. a. p. e.* der Strom umspült die Stadt, il fiume bagna le mura della città.

Umstand, *m.* circostanza. §. ein besonderer Umstand, circostanza particolare, singolare; particolarità. §. das ist ein wesentlicher Umstand, questa è una circostanza essenziale. §. es ist da noch ein Umstand, der mir Sorgen macht, c'è ancora una circostanza che mi dà pensiero. §. Etwas mit allen Umständen erzählen, beschreiben, raccontare, descrivere minutamente, punto per punto, per filo e per segno q. c., particolarizzarla, circostanziarla. §. es entgeht ihm nicht der kleinste Umstand, non gli sfugge, scappa la minima cosa. §. nach Befinden der Umstände, secondo le circostanze. §. sich durch die Umstände bestimmen lassen, determinarsi secondo le circostanze, le congiunture.

2) *pl.* Umstände, *Per* Lage, Vermögen, stato, grado, situazione. §. sich in bedenklichen Umständen befinden, trovarsi in circostanze scabrose. §. er ist in schlechten Umständen, egli sta in cattivi panni, è male stante, malagiato. §. seine Umstände sind nicht die besten, lo stato de' suoi affari, le sue cose stanno male anzi chenò. §. in guten Umständen sein, essere benestante, agiato, in buono stato. §. in gute, bessere Umstände kommen, venire in grado, migliorare di stato. §. sich nach Eines Umständen erkundigen, informarsi dello stato, degli affari di alcuno. §. diese Frau ist in andern Umständen, questa donna è incinta.

3) Umstände, *Per* Weitläufigkeiten, Förmlichkeiten, difficoltà, complimenti, cerimonie. §. er macht sehr viele Umstände, è un uom cerimonioso, egli sta sulle cerimonie. §. ohne Umstände, senza cerimonie, senza complimenti. §. wozu so viel Umstände? perchè tante cerimonie? a che tante storie, tanti riguardi, tante difficoltà? §. er macht nicht viel Umstände, egli non fa molte cerimonie. §. mit ihm werde ich nicht viel Umstände machen, con lui non farò molte cerimonie.

Umständlich, *agg.* circostanziato, particolarizzato, minuto, esatto, ragguagliato. §. eine umständliche Erzählung, Beschreibung, racconto, descrizione minuta, ragguagliata, circostanziata.

2) ein umständlicher Mensch, uomo cerimonioso, che sta sulle cerimonie, sui convenevoli.

Umständlich, *avv.* minutamente, con ogni minuta circostanza, partitamente, punto per punto. §. Etwas umständlich erzählen, raccontare q. c. minutamente, con ogni minuta circostanza, per filo e per segno. §. das ist mir zu umständlich, lieber unterlasse ich es ganz, la cosa m'è troppo fastidiosa, esige troppe cerimonie, piuttosto la tralascio tutt' affatto.

Umständlichkeit, *f.* (einer Erzählung u. s. w.), minutezza. §. eine zu große Umständlichkeit, una troppo gran minutezza.

2) (eines Menschen), ceremonie, complimenti. §. dies ist mit vielen Umständ-



lichkeiten verknüpft, ci sono ad osservare una infinità di nojose cerimonie.

Umstechen, *v. a.* [Einen], stendere a terra, far cadere trafitto alcuno. §. eine Platte umstechen, incidere altrimenti, rifare un rame. §. das Getreide umstechen, sventare, sventolare il grano. §. das Erdreich umstechen, vangare, rivoltare, svolgere il terreno.

Umstecher, *m.* sventatore.

Umstechung, *f.* [des Getreides], lo sventare.

Umstecken, *v. a.* eine Haube, ein Kopfzeug umstecken, rifare una cuffia.

2) umstécken, ficcare, piantare intorno. §. eine Laube mit Bohnen umstecken, piantare fagiuoli attorno un pergolato.

Umstehen, *v. n.* [herumstehen], stare intorno.

2) umstéhen, *v. a.* Einen umstehen, attorniare uno, fargli corona.

Umstehend, *part.* circostante.

Umstehende, *m.* e *f.* die Umstehenden, gli astanti, i circostanti.

Umstellen, *v. a.* (*pres.* ich stelle um, *part.* umgestellt), porre, collocare altrove, altrimenti.

2) umstéllen (*pres.* ich umstelle, *part.* umstellt), attorniare, circondare, prendere in mezzo. §. einen Wolf umstellen, tendere agguati attorno ad un lupo. §. ein wildes Schwein umstellen, attelare un cinghiale.

Umsteppen, *v. a.* trapuntare, guarnire di trapunto.

Umsteuern, *v. a.* *vedi* umschiffen.

Umstimmen, *v. a.* andar raccogliendo i voti.

2) ein Instrument umstimmen, accordare altrimente uno, dare un altro tuono ad un istrumento.

§. *Fig.* Einen umstimmen, far cambiar di parere alcuno.

Umstören, *v. a.* rovistare, frugare, trambustare, andar rovistando, metter sossopra, sconvolgere.

Umstörung, *f.* rovistio, il rovistare.

Umstoß, *m.* *vedi* Umstoßung.

Umstoßen, *v. a.* buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare.

§. *Fig.* die Gesetze umstoßen, rovesciare, abolire le leggi. §. ein Lehrgebäude umstoßen, rovesciare un sistema. §. ein Testament, Urtheil, einen Vertrag umstoßen, invalidare, cassare, annullare, rescindere un testamento, una sentenza, un contratto.

Umstößlich, *agg.* *Fig.* ein umstößliches Testament, Urtheil, testamento, sentenza rivocabile. §. eine umstößliche Schenkung, donazione rivocabile. §. ein umstößlicher S..z, tesi impugnabile.

Umstoßung, *f.* atterramento, abbattimento. §. (eines Testaments u. s. w.), cassazione, rescissione.

Umstráhlen, *v. a.* *Poet.* circondare di raggi, irradiare intorno. §. eine himmlische Klarheit umstrahlte sein Haupt, un celeste splendore irraggiava il suo capo.

Umstreúen, *v. a.* spargere, spandere attorno.

It. *vedi* herumstreuen.

Umstrícken, *v. a.* rifare la calzetta; it. guarnire, coprire di lavoro a maglia.

§. *Fig.* Einen umstricken, prendere al laccio, intrappolare, ingannare alcuno.

Umströmen, *v. a.* scorrere attorno attorno.

Umstülpen, *v. a.* (ein Gefäß), ribaltare, rovesciare.

It. *vedi* aufstülpen.

Umsturz, *m.* (eines Gebäudes, einer Mauer), rovina, caduta, scoscendimento. §. den Umsturz drohen, minacciar rovina.

§. *Fig.* der Umsturz der Religion, der Gesetze, l' atterramento della religione, delle leggi. §. der Umsturz des Staates, der bürgerlichen Ordnung, rovina, sovversione, crollo, sterminio dello stato, delle leggi.

Umstürzen, *v. a.* atterrare, rovesciare, abbattere, rovinare. §. der Sturm stürzte viele Häuser um, la tempesta rovesciò, atterrò molte case. §. eine umgestürzte Säule, colonna atterrata. §. ein Gefäß umstürzen, ribaltare, rovesciare un vaso.

§. *Fig.* den Thron, den Staat, die Verfassung umstürzen, atterrare, arrovesciare il trono, lo stato, la costituzione.

2) *v. n.* rovesciarsi, cadere a terra, precipitare, ribaltare, ribaltarsi, rovinare. §. der Wagen drohte umzustürzen, la carrozza stette lì lì per ribaltare.

Umstürzung, *f.* atterramento, rovesciamento.

Umtánzen, *v. a.* attorniare ballando, ballare, danzare attorno. §. fröhliche Kinder umtanzten ihn, lieti fanciulli gli carolavano attorno, gli facevano carole.

It. *vedi* herumtanzen.

Umtaufe, *f.* ribattezzamento, il ribattezzare.

Umtaufen, *v. a.* ribattezzare. §. sich umtaufen lassen, sbattezzarsi.

§. *Fig.* Etwas umtaufen, dare un altro nome a q. c.

Umtaumeln, *v. n.* vacillare, barcollare e cadere; cimboitolare.

Umtausch, *m.* scambio, baratto; permuta.

Umtauschen, *v. a.* scambiare, barattare; permutare.

Umtauschung, *f.* scambiamento; permutazione.

Umthun, *v. a.* porre, mettere addosso, indosso. §. seinen Mantel umthun, mettersi il mantello, inferrajuolarsi. §. ein Halstuch umthun, mettersi un fazzoletto su le spalle. §. eine Schürze umthun, mettersi, allacciarsi il grembiale. §. den Degen umthun, cingere, mettere la spada.

§. *Fig.* *Fam.* sich um Etwas umthun, brigarsi, affaticarsi, darsi premura per ottener q. c. §. er hat sich lange um ein Amt umgethan, s'affaticò, fece, brigò molto per ottener un impiego.

Umthürmen, *v. a.* cingere, attorniare di torri.

Umtönen, *v. a.* *Poet.* risuonare attorno.

Umtragen, *v. a.* *vedi* herumtragen.

Umtreiben, *v. a.* far girare, rivolgere, girare.

Umtreten, *v. a.* rovesciare, atterrare col piede, calpestando. §. die Schuhe umtreten, scalcagnare le scarpe.

Umtrieb, *m.* movimento in giro, giramento. §. (der Räder), giro, giramento. §. (des Blutes), circolazione. §. (des Geldes), circolazione, giro.

§. *Fig.* heimliche Umtriebe, macchinazioni, trame secrete. §. demagogische Umtriebe, trame demagogiche, da demagogo.

Umwáchsen, *v. a.* crescere attorno. §. ein mit Gebüsch umwachsener Teich, uno stagno con cespuglio intorno [cresciutovi]. §. mit Fett umwachsenes Fleisch, carne coperta di grasso.

Umwälzen, *v. a.* voltolare, rotolare. It. far cadere voltoloni. §. sich umwälzen, voltolarsi, rivolgersi.

§. *Fig.* einen Staat umwälzen, operare una rivoluzione in uno stato.

Umwälzung, *f.* giro; rivolgimento; il voltolare.

§. *Fig.* (eines Staates), rivoluzione.

Umwandeln, *v. n.* *vedi* herumwandeln.

2) *v. a.* *Per* verwandeln, trasformare, cangiar la forma, dare altra forma. §. ein Zeitwort umwandeln, congiugare un verbo. §. er ist wie umgewandelt, è divenuto un tutto altro uomo, è del tutto cambiato.

3) umwandeln, fare il giro d'un luogo, camminare attorno attorno.

Umwandern, *v. n.* *vedi* herumwandern.

Umwandlung, *f.* trasformazione.

Umwében, *v. a.* tessere attorno, coprir di tessuto, di fila.

Umwechseln, *v. n.* [mit einander], avvicendare, alternare. §. sie wechseln alle drei Jahre im Amte um, alternano nell' ufficio ogni tre anni. §. mit den Schuhen umwechseln, cambiare le scarpe, mettere altre scarpe.

2) *v. a.* Geld umwechseln, cambiar danaro. §. die Felder umwechseln, cambiar di semenza. §. die Schuhe umwechseln, mutar [di piede] la scarpa.

Umwechselung, *f.* alternazione, l'alternare; cambiamento, il mutare.

Umweg, *m.* allungamento, disvio di strada; la più lunga via. §. einen Umweg machen, nehmen, prender la più lunga [via], allungare la strada.

§. *Fig.* durch Umwege, per [giri e] rigiri.

Umwehen, *v. a.* rovesciare, atterrare [*parlando del vento*].

2) umwéhen, *Poet.* spirare intorno. §. sanfte Weste umwehten mich, soavi zeffiretti ci spiravano d' intorno.

§. *Fig.* umweht vom Geiste Gottes, inspirato da Dio.

Umwenden, *v. a.* volgere, rivolgere, voltare, rivoltare. §. sich umwenden, volgersi, voltarsi. §. wenden Sie sich um! rivoltatevi, si rivolti. §. er wandte sich um, si voltò. §. sich im Bette umwenden, voltarsi, rivoltarsi nel letto. §. ein Blatt, eine Karte umwenden, voltare un foglio, una carta. §. die Hand umwenden, voltare, volgere la mano. §. wie man eine Hand umwendet, in un batter d'occhio, in un attimo, in un momento. §. nicht eine Hand deswegen umwenden, non volgere la mano sossopra. §. ein Schlag mit umgewendeter Hand, rovescione. §. ein Kleid umwenden, rivoltare un abito.

§. *Fig.* Einen umwenden, far cangiar d'avviso alcuno. §. er ist wie umgewendet, è tutto un altro uomo, è tutto cangiato, non è più quello.

2) *v. n.* (beim Reiten, Fahren), voltare, dar di volta.

Umwendung, *f.* voltamento, il voltare, il dar di volta.

Umwerfen, *v. a.* cacciarsi, mettersi indosso. §. einen Mantel umwerfen, mettersi il mantello, inferrajuolarsi.

2) atterrare, buttare a terra, rovesciare, abbattere.

3) *v. n.* mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. §. der Kutscher warf um, hat uns umgeworfen, il cocchiere ribaltò, ci ribaltò in carrozza.

4) *T. de' Cacc.* (vom Hirsche), prendere di subito un' altra direzione.

Umwickeln, *v. a.* (Seide, Garn), aggomitolare altrimenti la seta, il filato. §. ein Kind umwickeln, fasciare altrimenti, di bel nuovo un bambino.

2) *Per* herumwickeln, avvolgere, attortigliare. §. sich umwickeln, avvolgersi, attortigliarsi.

3) umwickeln (*pres.* ich umwickle, *part.* umwickelt), avvolgere, ravvolgere, involgere. §. mit Stroh umwickeln, avvolgere con paglia, impagliare. §. mit Papier umwickeln, involgere di carta, incartare.

Umwinden, *v. a.* attorcere, attorcigliare, attortigliare, aggavignare. §. mit Weidenruthen umwinden, avvincigliare, avvolgere di vimini. §. mit den Armen umwinden, stringere con le braccia, abbracciare.

Umwógen, *v. a. Poet.* circondar d'onde.

Umwohnen, *v. a.* abitare intorno.

Umwohnend, *part.* vicino. §. alle umwohnenden Leute eilten herbei, vi accorsero tutti i vicini, tutto il vicinato.

Umwohner, *m.* vicino.

Umwölken, *v. a.* annuvolare, coprire, offuscare di nuvole. §. sich umwölken [vom Himmel], annuvolarsi, andarsi annuvolando, turbarsi.

Umwölkt, *part.* annuvolato.

§. *Fig.* mit umwölkter Stirn, mit umwölktem Antlitz, con fronte, viso rannugolato, turbato.

Umwühlen, *v. a.* atterrare, rovesciare grufolando, a forza di grufolare. §. die wilden Schweine haben das Bäumchen umgewühlt, i cinghiali hanno rovesciato questo arboscello.

§. *Fig.* frugare, rovistare, metter tutto sossopra.

Umzapfen, *v. a.* travasare [vino, birra e simili].

Umzapfung, *f.* travasamento.

Umzäunen, *v. a.* assiepare, cingere di siepe.

Umzäunung, *f.* siepe, chiudenda.

Umzeichnen, *v. a* (*pres.* ich zeichne um), disegnare altrimenti, di bel nuovo.

2) umzeichnen (ich umzeichne), segnare d'ogni intorno.

Umziehen, *v. n.* (*pres.* ich ziehe um, *part.* umgezogen), sgomberare; cambiare l'abitazione.

It. *vedi* herumziehen.

2) *v. a.* tirare a terra, rovesciare, atterrare a forza di tirare.

3) Kleider, Schuhe, Strümpfe umziehen, mutar gli abiti, le scarpe, le calze. §. sich von Kopf bis Fuß umziehen, mutarsi da capo a piedi. §. ich war so naß geworden, daß ich mich umziehen mußte, era talmente bagnato che dovei mutarmi, mutar d'abiti.

4) umziehen (*pres.* ich umziehe, *part.* umzogen), far il giro, andare attorno attorno. §. einen Berg umziehen, fare il giro d'un monte. §. wir umzogen den See, facemmo il giro del lago, un giro attorno il lago.

5) einen Wald mit Netzen, Tüchern umziehen, attorniare, circondare un bosco di reti, di paretelle, attelarlo. §. mit Linien umziehen, tirar linee attorno. §. eine Stadt mit einem Graben umziehen, circondare una città d'un fosso.

6) der Himmel ist, hat sich mit schwarzen Wolken umzogen, il cielo s'è coperto di nuvoli, s'è tutto annuvolato.

§. *Fig. Poet.* ein finsterer Gram hat seine Stirn umzogen, il suo fronte era turbato da [una] cupa tristezza.

Umzingeln, *v. a.* attorniare, circondare, cingere d'ogni intorno, accerchiare. §. eine Festung umzingeln, cingere, stringere d'ogni intorno una fortezza. §. den Feind umzingeln, circondare il nemico, prenderlo in mezzo. §. eine Räuberbande umzingeln, stringere d'attorno una banda d'assassini.

Umzingelung, *f.* attorniamento, circondamento.

Umzirkeln, *v. a.* accerchiare, circoscrivere con circolo.

Umzógen, *part.* di umziehen, *vedi.*

It. ein umzogener Himmel, cielo annuvolato, torbido, offuscato.

Umzug, *m.* lo sgombrare; cambiamento d'abitazione.

2) giro in processione; processione. §. einen Umzug halten, fare il giro in processione, fare una processione.

3) (eines Bettes), le cortine d'un letto.

Un [*Per la significazione generale che questa particella conferisce ad una infinità di voci si vegga pagina LXXXI del compendio di grammatica tedesca al principio di questo Dizionario.*]

Unabänderlich, *agg.* inalterabile, immutabile.

Unabänderlichkeit, *f.* immutabilità.

Unabbittlich, *agg.* imperdonabile, inescusabile.

Unabbüßlich, *agg.* inespiabile, inappurabile.

Unabgebissen, *agg.* non morso, non ispiccato col morso.

Unabgebrochen, *agg.* non istaccato.

Unabgefertigt, *agg.* non ispedito. §. er blieb acht Tage unabgefertigt, egli rimase otto giorni senza essere spedito.

Unabgehandelt, *agg.* non trattato

Unabgehauen, *agg.* non troncato.

Unabgekocht, *agg.* non cotto; crudo.

Unabgemacht, *agg.* indeciso, indeterminato.

Unabgemessen, *agg.* non misurato.

Unabgenutzt, *agg.* non usato, non logorato.

Unabgerahmt, *agg.* non isfiorato.

Unabgerichtet, *agg.* non peranco addestrato; rozzo.

Unabgesattelt, *agg.* non dissellato.

Unabgeschäumt, *agg.* non ischiumato, non despumato. §. unabgeschäumter Honig, miele crudo.

Unabgeschlagen, *agg.* non ricusato, non rifiutato.

Unabgeschnitten, *agg.* non tagliato, non troncato.

Unabgeschreckt, *agg.* non ispaurito, non iscoraggiato.

Unabgeschrieben, *agg.* non copiato, non ricopiato.

Unabgesetzt, *agg.* non intermesso; continuo.

Unabgesondert, *agg.* non separato.

Unabgespannt, *agg.* non istaccato.

Unabgethan, *agg.* non terminato, indeciso. §. eine unabgethane Rechnung, conto acceso, non saldato, non pagato.

Unabgetheilt, *agg.* indiviso.

Unabgewaschen, *agg.* non lavato; sudicio.

Unabgezahlt, *agg.* non pagato.

Unabhängig, *agg.* indipendente, libero. §. ein unabhängiger Mensch, uomo indipendente, ch' è di sua balia.

§. *T. di Gram.* unabhängige Fürwörter, pronomi assoluti.

Unabhängig, *avv.* indipendentemente.

Unabhängigkeit, *f.* indipendenza.

Unabhelflich, *agg.* irrimediabile.

Unabhelflich, *avv.* irrimediabilmente.

Unablässig, *agg.* non interrotto, non intermesso; continuo.

Unablässig, *avv.* senza intermissione, continuamente.

Unableglich, *agg.* che non può essere deposto, lasciato. §. unablegliches Capital, capitale non esigibile.

Unablöslich, *agg.* non redimibile. §. unablöslicher Lehnzins, censo, livello non estinguibile.

Unabmeßlich, *agg.* incommensurabile.

Unabmeßlichkeit, *f.* incommensurabilità.

Unabschaffbar, *agg.* inabolibile.

Unabschläglich, *agg.* non ricusabile, che non può essere rifiutato, ricusato.

Unabsehbar, *agg.* inarrivabile coll' occhio, a perdita di vista. §. eine unabsehbare Ebene, una pianura a perdita di vista. §. in unabsehbarer Ferne, in grandissima lontananza.

§. *Fig.* dies Ereigniß ist von unabsehbaren Folgen, questo evento ha conseguenze incalcolabili.

Unabsehbarkeit, *f.* grandissima lontananza, estensione a perdita di vista.

Unabsehlich, *agg. vedi* unabsehbar.

Unabsetzbar, *agg.* (von Beamten), che non può essere rimosso, rimesso.

It. (von Waaren), non esitabile.

Unabsetzlich, *agg. vedi* unabsetzbar.

Unabsichtlich, *agg.* e *avv.* senza disegno, involontario.

Unabsonderlich, *avv.* inseparabile.

Unabstreitbar, *agg.* incontestabile.
Unabtragbar, *agg.* (von Schulden), non pagabile, che non può essere saldato, pagato.
Unabtrennbar, } *agg.* insepa-
Unabtrennlich, } rabile.
Unabtretbar, *agg.* incedibile, che non si può cedere.
Unabweislich, *agg.* che non può essere rifiutato.
Unabwendbar, } *agg.* inevitabi-
Unabwendlich, } le, che non si può schivare.
Unaccentuirt, *agg.* non accentuato.
Unächt, *agg. vedi* unecht.
Unachtbar, *agg.* indegno di stima, di considerazione.
Unächtheit, *f. vedi* Unechtheit.
Unachtsam, *agg.* disattento, sbadato, distratto, disapplicato.
Unachtsam, *avv.* sbadatamente, con disattenzione. §. unachtsam sein, essere disattento, sbadato, non badare.
Unachtsamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine, distrazione; inavvertenza.
Unadelig, *agg.* ignobile, plebeo. §. von unadeliger Geburt, di nascita ignobile, plebea.
2) ein unadeliges Gut, un podere d'una persona non nobile.
Unadelig, *avv.* ignobilmente.
Unaffectirt, *agg.* non affettato, naturale, schietto.
Unähnlich, *agg.* dissimile, dissomigliante, differente. §. unähnlich sein, dissomigliare, non rassomigliare.
Unähnlichkeit, *f.* dissimiglianza, disuguaglianza, disparità.
Unälterlich, *agg.* poco degno di genitori. §. unälterliche Gesinnungen, sentimenti poco degni di genitori.
Unanbefohlen, *agg.* non ordinato.
Unandacht, *f.* indevozione, indivozione.
Unandächtig, *agg.* indevoto, indivoto. It. *avv.* senza divozione.
Unanfahrbar, *agg.* non trasportabile.
2) ein unanfahrbares Ufer, riva dove non si può approdare.
Unanfechtbar, *agg.* non impugnabile, incontestabile.
Unanführbar, *agg.* che non si può citare, allegare; it. che non si lascia trappolare, abbindolare.
Unangebaut, *agg.* incolto.
Unangebautheit, *f.* l'essere incolto.
Unangebissen, *agg. p. e.* ein unangebissener Apfel, pomo non ancor morso.
Unangebrochen, *agg.* non tocco. §. eine unangebrochene Flasche, fiasco non isboccato.
Unangefangen, *agg.* non incominciato.
Unangefeindet, *agg.* non denigrato, non calunniato.
Unangefeuchtet, *agg.* non umettato.
Unangefeuert, *agg.* non infervorato, non incitato.
Unangefleht, *agg.* non implorato, non supplicato.

Unangefochten, *agg.* non impugnato, non oppugnato. §. Einen unangefochten lassen, lasciar in pace alcuno, non molestarlo, non turbarlo.
Unangeführt, *agg.* non citato, non allegato.
Unangegriffen, *agg.* non tocco, non toccato; intatto. It. non oppugnato.
Unangehört, *agg.* non ascoltato.
Unangeklagt, *agg.* senza essere accusato.
Unangekleidet, *agg.* senza vestimenti indosso, svestito, spogliato.
Unangelegt, *agg.* unangelegtes Geld, danaro non impiegato, non investito, danaro morto.
Unangemalt, *agg.* non dipinto.
Unangemeldet, *agg.* non annunziato, senza essere stato insinuato. §. unangemeldet ins Zimmer treten, entrare nella stanza senza far passare l'ambasciata.
Unangemessen, *agg.* inconveniente, incongruente, improprio. §. ein unangemessener Ausdruck, una espressione impropria, inconvenevole. §. eine unangemessene Behandlung, un trattamento non conveniente, inconvenevole.
Unangemessenheit, *f.* inconvenienza, incongruenza.
Unangenehm, *agg.* spiacevole, disgustoso, ingrato. §. das ist mir gar nicht unangenehm, questo non mi è punto spiacevole, mi è anzi grato. §. Einem unangenehme Dinge sagen, dire ad uno sgarbatezze. §. Unangenehmes erfahren, sperimentare q. c. di spiacevole, d'avverso, di nojoso, di molesto. §. unangenehm klingen, offender l'orecchio.
Unangepflanzt, *agg.* non piantato.
Unangeprobt, *agg.* non messo, non provato indosso.
Unangerechnet, *agg.* senza essere contato, non compreso nel conto.
Unangeredet, *agg.* senza essere apostrofato.
Unangerührt, *agg.* intatto, non toccato, non tocco.
Unangesagt, *agg.* che non è stato annunziato, intimato.
Unangeschnitten, *agg.* intatto, intero, non peranco manomesso.
Unangesehen, *agg.* non riguardato. §. unangesehen legte er es wieder auf den Tisch, senza riguardarlo, lo ripose sul tavolino. It. non istimato, non considerato, di poco conto.
Unangesehen, *avv. T. di Cancell.* [ohne Rücksicht], senza riguardo a.... §. unangesehen seiner früheren Dienste, senza riguardo ai suoi anteriori servigi. §. unangesehn der Heiligkeit des Ortes, senza riguardo, rispetto alla santità del luogo.
Unangesessen, *agg. vedi* unansässig.
Unangesprochen, *agg.* senza essere chiesto. §. den Bettlern unangesprochen geben, dar la limosina senza esserne chiesto.
Unangesteckt, *agg.* non infetto. It. *vedi* unangezapft.
Unangestellt, *agg.* non impiegato.
Unangestochen, *agg. vedi* unangezapft.

Unangestrichen, *agg.* non dipinto.
Unangetastet, *agg.* intatto, non tocco, non toccato. §. unangetastet kam er durch den Wald, passò la selva senza essere stato molestato, senza molestia. §. Eines Meinung unangetastet lassen, non contrariare l'opinione altrui. §. Eines Ehre unangetastet lassen, non offendere, non toccare l'onore altrui.
Unangetrieben, *agg.* senza essere spronato, stimolato, incitato, senza sprone.
Unangezapft, *agg.* non ispillato.
Unangezeigt, *agg.* non indicato, non accennato.
Unangezogen, *agg.* non vestito, svestito, spogliato. It. er blieb unangezogen von ihren Reizen, egli non fu attratto da' di lei vezzi.
Unangezündet, *agg.* non acceso.
Unangreifbar, *agg.* inattaccabile. §. der Feind hatte eine unangreifbare Stellung eingenommen, il nemico aveva presa una posizione inattaccabile, inespugnabile.
Unanklagbar, *agg.* inaccusabile.
Unanlandbar, *agg.* inaccessibile, da non approdare.
Unanmuthig, *agg.* disameno, disavvenente, senza grazia, svenevole.
Unannehmbar, *agg.* non accettabile, inammessibile. §. unannehmbare Vorschläge, proposizioni non accettabili, inammessibili.
Unannehmbarkeit, *f.* inammessibilità.
Unannehmlich, *agg. vedi* unannehmbar. It. *Per* unangenehm, disameno, spiacevole.
Unannehmlichkeit, *f.* dispiacere, disamenità; fastidio. §. sich Unannehmlichkeiten aussetzen, esporsi a dispiaceri, disgusti.
It. *Per* Unannehmbarkeit, *vedi.*
Unanrührlich, *agg. vedi* unberührbar.
Unansässig, *agg.* non istabilito, non domiciliato in un luogo.
Unanscheinlich, *agg. vedi* unansehnlich.
Unansehnlich, *agg.* disappariscente, sparuto, di poca apparenza, di poca presenza; disavvenente. §. ein unansehnliches Aeußere, un esteriore di poca apparenza, appariscenza. §. eine unansehnliche Kleidung, un abito gretto, di poca apparenza. §. ein unansehnlicher kleiner Mensch, uno sparutello, un tristanzuolo. §. ein unansehnliches Geschenk, regaluzzo, regaluccio.
Unansehnlichkeit, *f.* sparutezza; poca appariscenza.
Unansprüchig, *agg.* senza pretensioni, discreto, modesto.
Unanständig, *agg.* indecore, indecente, disdicevole, sconvenevole; inconveniente, sgarbato. §. ein unanständiges Betragen, comportamento indecente. §. unanständige Geberden, atti, gesti disonesti, indecenti. §. unanständige Reden, discorsi indecenti, indecori. §. eine unanständige Kleidung, abito non decente, indecente. §. dieses Buch ist voll unanständiger Stellen, questo libro è pieno di oscenità.
Unanständig, *avv.* indecentemen-

te, inconvenientemente, sgarbatamente. §. sich unanständig betragen, comportarsi indecentemente. §. sich unanständig kleiden, vestirsi in modo indecente, indecentemente. §. unanständig behandelt werden, venir trattato indecoramente, in maniera indecente, sconvenevolmente.

Unanständigkeit, *f.* indecenza, inconvenienza, sgarbatezza, sconvenevolezza, mala grazia.

Unanstellig, *agg.* disadatto, inetto.

Unanstelligkeit, *f.* disadattaggine, goffaggine.

Unanstößig, *agg.* che non offende l'onestà, che non reca scandalo.

Unanstößig, *avv.* senza scandalo, che non offende il decoro.

Unanstößigkeit, *f.* qualità di ciò che non offende il decoro.

Unantastbar, *agg.* intoccabile, intangibile, da non esser tocco.

Unanwendbar, *agg.* non applicabile.

Unappetitlich, *agg.* inappetente.

Unarbeitsam, *agg.* non laborioso, che ha poca voglia di lavorare, inoperoso.

Unarglistig, *agg.* non astuto, senza astuzia.

Unargwillig, *agg.* non maligno, che non ha mal talento, di buona pasta.

Unargwöhnisch, *agg.* non sospettoso, non ombroso, non diffidente.

Unart, *f.* mala creanza, sgarbatezza, scostumatezza, scortesia, inciviltà, maniera scortese, sgarbata. §. [eines Kindes], mala creanza, scostumatezza, cattivezza. §. seine Unarten ablegen, correggersi delle, por giù le sue scostumatezze.

2) *Fam.* ein kleiner Unart, un cattivello. §. du Unart! tu cattivellaccio!

Unartig, *agg.* mal creato, sgarbato, scortese; impulito, incivile. §. ein unartiges Kind, un fanciullo scostumato. §. ein unartiges Betragen, maniere scortesi, sgarbate; sgarbatezza, mala creanza. §. eine unartige Antwort, risposta sgarbata, scostumata.

Unartig, *avv.* scortesemente, sgarbatamente, incivilmente. §. sich unartig betragen, comportarsi scostumatamente, sgarbatamente, incivilmente. §. Einem unartig begegnen, trattar uno villanamente, sgarbatamente. §. Einem unartig antworten, dare una risposta sgarbata ad uno. §. Sie werden unartig, Ella comincia ad essere indecente, scortese, si prende delle libertà.

Unartigkeit, *f.* inciviltà, mala creanza, increanza, scortesia, inurbanità. §. Einem Unartigkeiten sagen, dire ad uno scortesie, inurbanità.

Unaufbringlich, *agg.* inesigibile.

Unauffindbar, *agg.* irreperibile, non reperibile, che non si può trovare.

Unaufführbar, *agg.* (von Schauspielen), non rappresentabile.

Unaufgebaut, *agg.* §. man ließ das Haus unaufgebaut liegen, questa casa non venne, non fu rifabbricata.

Unaufgeblüht, *agg.* non isbocciato, non dischiuso.

Unaufgeboten, *agg.* non convocato.

Unaufgebrochen, *agg. vedi* unerbrochen.

Unaufgefordert, *agg.* senza essere stato richiesto, ricercato.

Unaufgehalten, *agg.* senza essere ritenuto, trattenuto.

Unaufgehellt, *agg.* non rischiarato, non dilucidato; oscuro.

Unaufgelegt, *agg.* non disposto a...., mal disposto.

Unaufgelöst, *agg.* non disciolto, non istemperato.

It. *Fig.* non isciolto, non dilucidato.

Unaufgemacht, *agg.* non aperto, non dischiuso. §. einen Brief unaufgemacht zurückschicken, rimandare una lettera non disigillata.

Unaufgenommen, *agg.* non ammesso, non ricevuto.

Unaufgeputzt, *agg.* non acconcio, non ornato, disadorno.

Unaufgeräumt, *agg.* non assettato, ingombrato, in disordine.

It. *Fig.* mal disposto, di mal umore, che non è di buona luna.

Unaufgeschnitten, *agg.* intatto, non peranco tagliato.

Unaufgeschoben, *agg.* non indugiato, non procrastinato.

Unaufgeweckt, *agg.* non isvegliato, non destato.

Unaufgezogen, *agg.* (von Uhren), non caricato; scarico.

Unaufhaltbar, } *agg.* che non si
Unaufhaltsam, } può ritenere. §. die Zeit eilt unaufhaltsam vorüber, il tempo scorre e non si può ritenere.

Unaufhörlich, *agg.* incessante, incessabile, continuo, perpetuo, non interrotto. §. ein unaufhörlicher Regen, pioggia continua, che non cessa mai. §. eine unaufhörliche Pein, pena continua, incessante.

Unaufhörlich, *avv.* incessantemente, incessatamente, continuamente, di continuo, senza intermissione. §. unaufhörlich regnen, piovere senza mai cessare. §. die Kirche dauert unaufhörlich fort, la chiesa è indefettibile.

Unaufhörlichkeit, *f.* incessanza, perpetuità. §. (der Kirche), indefettibilità.

Unaufklärbar, *agg.* inesplicabile, da non potersi spiegare, dichiarare.

Unauflösbar, *agg. vedi* unauflöslich.

Unauflösbarkeit, *f. vedi* Unauflöslichkeit.

Unauflöslich, *agg.* indissolubile. §. eine unauflösliche Frage, questione insolubile.

Unauflöslich, *avv.* indissolubilmente.

Unauflöslichkeit, *f.* indissolubilità.

Unaufmerksam, *agg.* disattento, disapplicato, sbadato.

Unaufmerksam, *avv.* disattentamente, sbadatamente.

Unaufmerksamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine.

Unaufrichtig, *agg.* non sincero, malsincero, infinto, doppio.

Unaufrichtig, *avv.* poco sinceramente.

Unaufrichtigkeit, *f.* doppiezza, infingimento.

Unaufschiebbar, } *agg.* da non
Unaufschieblich, } potersi differire.

Unauftreiblich, *agg.* inesigibile, che non si può procacciare, trovare.

Unausbleiblich, *agg.* immancabile, che non può mancare di succedere; certo.

Unausbleiblich, *avv.* immancabilmente; certamente.

Unausdehnbar, *agg.* non prolungabile, non duttile, non dilatabile; rigido.

Unausdehnbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è duttile, prolungabile; rigidezza.

Unausdenklich, *agg.* inescogitabile; inconcepibile.

Unausdruckbar, } *agg.* inespri-
Unausdrücklich, } mibile, che non si può esprimere.

Unausforschlich, *agg. vedi* unerforschlich.

Unausführbar, *agg.* ineseguibile, impraticabile. §. ein unausführbarer Plan, un piano, progetto ineseguibile.

Unausführbarkeit, *f.* impossibilità d'essere eseguito.

Unausführlich, *agg.* non circostanziato, non ragguagliato.

It. *vedi* unausführbar.

Unausgearbeitet, *agg.* non elaborato, non condotto a perfezione, non compito.

Unausgebacken, *agg.* mal cotto, non cotto abbastanza.

Unausgebaut, *agg.* (von Gebäuden), non terminato, non finito.

Unausgebildet, *agg.* non formato; incolto, senza cultura; rozzo.

Unausgebrannt, *agg.* non consumato. §. eine unausgebrannte Kohle, fumajuolo.

Unausgebraten, *agg.* non arrostito, it. non fritto abbastanza.

Unausgebreitet, *agg.* non disteso, non ispiegato.

Unausgebrütet, *agg.* non ancora covato, non uscito dall' uovo.

Unausgebügelt, *agg.* non istirato.

Unausgebürstet, *agg.* non iscopettato, non ispazzolato.

Unausgedehnt, *agg.* non esteso, inesteso, non dilatato.

Unausgefegt, *agg.* non iscopato, non ripulito.

Unausgefertigt, *agg.* ein unausgefertigter Befehl, comando non ancora spedito, eseguito.

Unausgeführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unausgefüllt, *agg.* non riempito. §. eine unausgefüllte Vollmacht, carta bianca.

Unausgegeben, *agg.* inèdito.

Unausgeglichen, *agg.* non aggiustato, non composto.

Unausgekämmt, *agg.* non pettinato.

Unausgekleidet, *agg.* non ispogliato, non isvestito; con gli abiti indosso.

Unausgekocht, *agg.* non cotto abbastanza. §. unausgekochtes Fleisch, carne verdemezza, nè cotta, nè cruda.

Unausgelegt, *agg.* non interpretato. It. (von Holzarbeit), non intarsiato.

Unausgelernt, *agg.* verdemezzo in un mestiere, in un' arte.

Unausgelesen, *agg.* non iscelto. It. non letto intieramente.

Unausgeliehen, *agg.* non dato in prestito. §. unausgeliehenes Geld, danaro morto.

Unausgelöscht, *agg.* non ismorzato, non ispento. It. non cassato, non iscancellato.

Unausgelöst, *agg.* non peranco riscosso.

Unausgemacht, *agg.* indeciso, indeterminato; pendente. It. unausgemachte Nüsse, Schoten, piselli nel guscio, noci nel mallo.

Unausgemalt, *agg.* non dipinto intieramente, non finito.

Unausgemessen, *agg.* che non è misurato.

Unausgenommen, *agg.* non eccettuato, senza eccettuare.

Unausgepackt, *agg.* non isballato, non dispaccato.

Unausgeputzt, *agg.* non nettato, ripulito; it. non azzimato, non adornato; disadorno.

Unausgeräumt, *agg.* non isgomberato; ingombrato. §. ein unausgeräumter Brunnen, pozzo non nettato, non isbarazzato.

Unausgeschlossen, *agg.* non escluso.

Unausgesetzt, *agg.* non interrotto; continuo, perpetuo.

Unausgesetzt, *avv.* senza intermissione, continuamente, di continuo, incessantemente.

Unausgesöhnt, *agg.* non riconciliato, non espiato.

Unausgespannt, *agg.* non disteso. It. (vom Zugvieh), non istaccato.

Unausgespült, *agg.* non isciacquato, non lavato.

Unausgestattet, } *agg.* senza
Unausgesteuert, } dote, non dotato.

Unausgestrichen, *agg.* non iscancellato.

Unausgewachsen, *agg.* che non ha finito di crescere; non adulto.

Unausgewählt, *agg.* non isceIto, non eletto.

Unausgezahlt, *agg.* non pagato.

Unausgleichbar, *agg.* inaccomodabile.

Unausklagbar, *agg.* inesigibile.

Unauslegbar, } *agg.* inesplica-
UnauslegIich, } bile, da non potersi interpretare, spiegare.

Unauslöschbar, } *agg.* inestin-
Unauslöschlich, } guibile, indelebile, incancellabile. §. unauslöschliches Feuer, fuoco inestinguibile, che non si può smorzare. §. unauslöschliche Schrift, scrittura indelebile, che non si può scancellare. §. unauslöschliche Tinte, inchiostro indelebile.

§. *Fig.* ein unauslöschlicher Schandfleck, Schimpf, una indelebil macchia d'infamia.

Unauslöschlichkeit, *f.* inestinguibilità.

Unausmeßbar, *agg.* incommensurabile.

Unausmeßbarkeit, *f.* incommensurabilità.

Unausrottbar, } *agg.* inestirpa-
Unausrottlich, } bile, inesterminabile, indestruttibile.

Unaussetzlich, *agg.* che non può essere sospeso, interrotto.

Unaussöhnbar, } *agg.* inespiabile,
Unaussöhnlich, } irreconciliabile.

Unaussprechlich, *agg.* indicibile, inesprimibile, inesplicabile, ineffabile, inenarrabile. §. ein unaussprechliches Elend, una miseria indicibile. §. ein unaussprechlicher Schmerz, un dolore inesprimibile. §. ich hatte eine unaussprechliche Freude, ebbi una gioja indicibile, inesprimibile, da non potersi esprimere.

Unaussprechlich, *avv.* indicibilmente, ineffabilmente. §. sich unaussprechlich freuen, rallegrarsi oltremodo, soprammodo. §. unaussprechlich elend, miserrimo; miserissimo.

Unaussprechlichkeit, *f.* ineffabilità.

Unausstehlich, *agg.* insoffribile, intollerabile, insopportabile.

Unausstehlichkeit, *f.* insoffribilità.

Unaustapezirt, *agg.* non tapezzato.

Unaustilgbar, } *agg.* inestirpa-
Unaustilglich, } bile, indistruttibile; indelebile.

Unaustilgbarkeit, *f.* inestirpabilità.

Unausweichlich, *agg.* inevitabile.

Unauszuforschend, *agg.* *vedi* unerforschlich.

Unband, *m.* *Provinc.* e *Fam.* un cattivello, un viziatello.

Unbändig, *agg.* indomabile, indisciplinabile; indomito, sfrenato. §. ein unbändiges Pferd, cavallo indomito. §. ein unbändiger Knabe, ragazzo sfrenato, ricalcitrante.

§. *Fam.* einen unbändigen Hunger haben, aver una fame canina. §. ich habe einen unbändigen Hunger, ho una fame che la vedo.

Unbändig, *avv.* indisciplinabilmente; it. sfrenatamente, eccessivamente, smisuratamente.

Unbändigkeit, *f.* indisciplinabilità; sfrenatezza.

Unbarmherzig, *agg.* spietato, duro, crudele, senza pietà, senza misericordia.

Unbarmherzig, *agg.* spietatamente, crudelmente, senza misericordia. §. Einen unbarmherzig schlagen, battere uno senza misericordia, senza pietà.

§. *Fam.* unbarmherzig schreien, gridare quanto se n'ha in gola.

Unbarmherzigkeit, *f.* spietatezza, crudeltà.

Unbärtig, *agg.* imberbe, senza barba.

Unbärtigkeit, *f.* l'essere imberbe.

Unbau, *m.* *T. d'Agric.*, ein Feld in Unbau kommen lassen, lasciar un campo incolto.

Unbaulich, *agg.* (von Feldern), incolto. §. (von Häusern), in cattivo stato, che minaccia rovina.

Unbauwürdig, *agg.* *T. de' Min.*, che non merita la spesa di scavare.

Unbeachtet, *agg.* non osservato; non risguardato.

Unbeantwortet, *agg.* non risposto; restato senza risposta.

Unbeantwortlich, *agg.* irreplicabile, che non può essere risposto.

Unbearbeitet, *agg.* non lavorato, non colto, incolto, rozzo. §. unbearbeitete Seide u. dgl., seta ec. grezza. §. ein unbearbeiteter Stein, Stamm, pietra, tronco rozzo, non digrossato. §. ein unbearbeitetes Feld, campo incolto, non dissodato.

Unbebauet, *agg.* non fabbricato, senza fabbriche; incolto.

Unbedachet, *agg.* senza tetto; scoperto.

Unbedacht, } *agg.* irreflesso,
Unbedächtig, } sconsiderato, non ben considerato.

Unbedächtig, *avv.* sconsideratamente.

Unbedachtsam, *agg.* inconsiderato, sconsiderato, irreflesso; spensierato, inavvertente.

Unbedachtsam, *avv.* sconsideratamente, inavvertentemente, alla spensierata.

Unbedachtsamkeit, *f.* inconsiderazione, sconsideratezza, irreflessione, inavvertenza, spensieratezza.

Unbedeckt, *agg.* scoperto, non coperto. §. mit unbedecktem Haupte, a capo scoperto.

Unbedenklich, *agg.* e *avv.* senza esitare; it. senza riflettervi su.

Unbedeutend, *agg.* insignificante, di poco rilievo, di niun conto, irrilevante. §. eine unbedeutende Sache, cosa da nulla, coserella, cosuzza. §. ein unbedeutender Verlust, perdita di poco rilievo, insignificante. §. ein unbedeutendes Gesicht, un volto insignificante. §. ein unbedeutender Mensch, uomo da nulla, di poco conto.

Unbedeutenheit, *f.* poco rilievo.

Unbedeutsam, *agg.* *vedi* unbedeutend.

Unbedeutsamkeit, *f.* insignificanza.

Unbedient, *agg.* non servito; senza servo.

Unbedingt, *agg.* senza condizione, senza restrizione, assoluto. §. ein unbedingter Gehorsam, obbedienza senza restrizione, obbedienza cieca.

Unbedingt, *avv.* senza condizione, assolutamente. §. unbedingt gehorchen, obbedire ciecamente, a chius'occhi. §. sich unbedingt ergeben, rendersi a discrezione.

Unbeeidigt, *agg.* non giurato, che non ha prestato giuramento.

Unbeeinträchtigt, *agg.* non pregiudicato. §. in seinem Rechte unbeeinträchtigt, non turbato, non molestato ne' suoi diritti.

Unbeendet, } *agg.* non finito, non
Unbeendigt, } terminato, non compito.

Unbeerbt, *agg.* senza prole, senza eredi, che non lascia eredi legittimi.

Unbeendigt, *agg.* senza aver le qualità necessarie.

Unbefahrbar, *agg.* impraticabile.

Unbefahren, *agg.* *T. di Mar.* (von Matrosen), inesperto, verdemezzo.

Unbefangen, *agg.* disinvolto, ingenuo, naturale; sincero, aperto; senza prevenzione, spregiudicato. §. mit un-

befangener Miene, con volto ingenuo, con viso disinvolto. §. ein unbefangenes Urtheil, sentenza spregiudicata, aperta.

§. ein unbefangenes Gemüth, animo ingenuo, indole naturale, sincera, aperta.

Unbefangen, *avv.* ingenuamente, con ingenuità, naturalmente, sinceramente; senza soggezione, schiettamente. §. sie war ganz unbefangen, ella era disinvolta, schietta e pura come una colomba. §. unbefangen sprechen, parlare ingenuamente, senza soggezione, con disinvoltura.

Unbefangenheit, *f.* ingenuità, naturalezza, schiettezza; spregiudicatezza, semplicità naturale.

Unbefestigt, *agg.* non fortificato, senza fortificazioni.

Unbefeuchtet, *agg.* non umettato, non bagnato.

Unbefiedert, *agg.* non impennato, non impiumato, senza penne, piume.

Unbefleckbar, *agg.* incontaminabile, da non potersi macchiare.

Unbefleckt, *agg.* immacolato, incontaminato, illibato. §. ein unbefleckter Lebenswandel, vita immacolata, illibata. §. eine unbefleckte Tugend, virtù incontaminata, illibata. §. eine unbefleckte Jungfrau, vergine pura e intatta. §. die unbefleckte Jungfrau, la Vergine immacolata. §. die unbefleckte Empfängniß, l' immacolata concezione. §. ein unbeflecktes Ehbett, talamo incontaminato.

Unbeflecktheit, *f.* incontaminatezza; illibatezza; purità.

Unbefohlen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Unbefolgbar, *agg.* che non si può seguire, osservare.

Unbefolgt, *agg.* non eseguito, non osservato.

Unbefördert, *agg.* non avanzato, non promosso; it. non ispedito.

Unbefrachtet, *agg.* [von Wagen, Schiffen], scarico, non carico, senza carica.

Unbefragt, *agg.* non interrogato, indomandato, non richiesto; spontaneo.

Unbefriedigend, *agg.* che non soddisfa, che non appaga, insufficiente. §. eine unbefriedigende Antwort, una risposta non soddisfacente, che non soddisfa, non appaga.

Unbefriediget, *agg.* incontento, mal soddisfatto, mal pago.

Unbefriedlich, *agg.* incontentabile.

Unbefruchtet, *agg.* non fecondato, infecondo.

Unbefugniß, *f.* incompetenza; mancanza d'autorità, di diritto.

Unbefugt, *agg.* incompetente, non autorizzato. §. ein unbefugter Richter, giudice incompetente. §. eine unbefugte Handlung, azione illegale.

Unbefugtheit, *f.* incompetenza, illegalità.

Unbegabt, *agg.* non dotato; sfornito. §. ein unbegabter Schwachkopf, testa debole, di veruna capacità; un imbecille.

Unbegeblich, *agg.* *vedi* unabtretbar.

Unbegehrlich, *agg.* che non può essere richiesto, desiderato, che non si può pretendere. It. non avido, non bramoso.

Unbegierig, *agg.* non avido, non desideroso, non bramoso, senza desiderj.

Unbegleitet, *agg.* non accompagnato, scompagnato.

Unbeglückend, *agg.* che non rende felice, che non reca, porta felicità, fortuna.

Unbeglückt, *agg.* non fortunato, infortunato, infelice.

Unbegnüglich, } *agg.* incontentabile, di difficile contentatura.
Unbegnügsam, }

Unbegnügsamkeit, *f.* incontentabilità.

Unbegonnen, *agg.* non cominciato.

Unbegraben, *agg.* insepolto.

Unbegreifbar, } *agg.* inconcepibile, incomprensibile, inconcettibile.
Unbegreiflich, }

Unbegreiflich, *avv.* incomprensibilmente.

Unbegreiflichkeit, *f.* incomprensibilità.

Unbegrenzt, *agg.* illimitato, non circoscritto.

§. *Fig.* ein unbegrenztes Vertrauen, fiducia, confidanza illimitata, senza limiti.

Unbegriffen, *agg.* non toccato, intatto; it. non compreso; it. non inteso.

Unbegründet, *agg.* non fondato, senza fondamento.

Unbegrüßt, *agg.* insalutato, non salutato.

Unbegütert, *agg.* non agiato, senza beni di fortuna.

Unbehaart, *agg.* spelato, senza peli. §. ein unbehaarter Kopf, testa calva.

Unbehagen, *n.* [Misbehagen], malessere, male umore, incomodità.

Unbehaglich, *agg.* indisposto, di mal umore; it. spiacevole, scomodo. §. mir ist unbehaglich zu Muthe, non mi sento a genio mio, non sono troppo disposto.

Unbehaglichkeit, *f.* mal essere, sentimento spiacevole, mal umore; languore, noja, fastidio.

Unbehaltbar, *agg.* non ritenevole.

Unbehältlich, *agg.* labile, che non ritiene facilmente. §. ein unbehältliches Gedächtniß, memoria labile, che non ritiene.

Unbeharrlich, *agg.* imperseverante, incostante.

Unbeharrlichkeit, *f.* imperseveranza.

Unbehauen, *agg.* [von Holz, Steinen u. dgl.], rozzo, non digrossato.

Unbehelflich, *agg.* *vedi* unbehilflich.

Unbeherrschbar, *agg.* indomabile, che non si può dominare.

Unbeherrscht, *agg.* non dominato, non signoreggiato.

Unbeherzigt, *agg.* non preso a cuore, non ponderato, non riflesso. §. alle meine Ermahnungen blieben von ihm unbeherzigt, egli non prese a cuore i miei consigli, avvertimenti.

Unbeherzt, *agg.* senza cuore, senza coraggio, scoraggiato, codardo.

Unbeherztheit, *f.* mancanza di coraggio, viltà, codardia.

Unbeholfen, *agg.* che non sa ove dar di mano, goffo, disadatto, sgraziato.

Unbeholfenheit, *f.* disadattaggine, goffaggine.

Unbehülflich, *agg.* [undienstfertig], inofficio, non servizievole.

2) *Per* unbeholfen, *vedi.*

Unbehülflichkeit, *f.* inofficiosità.

2) *Per* Unbeholfenheit, *vedi.*

Unbehütet, *agg.* non custodito, mal guardato, senza guardia.

Unbehutsam, *agg.* incauto, malaccorto, inconsiderato, imprudente, inavveduto.

Unbehutsam, *avv.* incautamente, inconsideratamente, imprudentemente.

Unbehutsamkeit, *f.* inavvedutezza, inavvertenza, mancanza di circospezione.

Unbekannt, *agg.* sconosciuto, ignoto, incognito; oscuro. §. ein unbekannter Mensch, un uomo sconosciuto, straniero. §. unbekannte Länder, paesi incogniti. §. das sind ihm unbekannte Dinge, queste sono per lui cose ignote, una terra incognita.

Unbekannt, *avv.* sconosciutamente, ignotamente, incognitamente. §. es ist mir unbekannt, io per me non lo so, m'è ignoto; non ne so nulla. §. es wird, kann Ihnen nicht unbekannt sein, daß... Ella non ignorerà, che....

Unbekannte, *m.* e *f.* lo sconosciuto, la -a, straniero, -a.

Unbekanntheit, *f.* l'essere sconosciuto; oscurità. §. in einer glücklichen Unbekanntheit leben, vivere in una felice oscurità.

Unbekanntschaft, *f.* non conoscenza, ignoranza.

Unbekehrbar, } *agg.* inconvertibile; it. incorreggibile.
Unbekehrlich, }

Unbekehrt, *agg.* non convertito.

Unbekielt, *agg.* sfornito di penne, non impennato.

Unbekleidet, *agg.* svestito, spogliato, nudo.

Unbeklommen, *agg.* non angustiato, non affannato.

Unbekrittelt, *agg.* non criticato.

Unbekümmerniß, *f.* non curanza.

Unbekümmert, *agg.* noncurante, senza cure, pensieri. §. darum sein Sie unbekümmert, non se ne dia pensiero alcuno.

Unbeladen, *agg.* scarico, non caricato.

Unbelaubt, *agg.* sfrondato, sfogliato, senza fronde.

Unbelebt, *agg.* inanimato, inanime, senza vita. §. der unbelebte Stein, un sasso inanimato.

§. *Fig.* ein unbelebter Mensch, uomo senza brio, senza spirito.

Unbelebtheit, *f.* qualità di ciò che non ha vita, anima.

It. *Fig.* qualità di persona che non ha brio.

Unbelehrt, *agg.* non istruito, non informato, non avvisato.

Unbelehrtheit, *f.* mancanza d' istruzione, il non essere informato.

Unbelesen, *agg.* senza lettura, che ha letto poco, poco versato nella letteratura.

Unbelesenheit, *f.* mancanza di, poca lettura.

Unbeleuchtet, *agg.* non dilucidato, non rischiarato.
Unbelieben, *n.* il dispiacere.
Unbeliebig, *agg.* dispiacevole.
Unbeliebt, *agg.* non amato, mal visto, mal veduto. §. er ist gar nicht unbeliebt, malvisto poi non è; non si può dir che non sia amato.
Unbeliebtheit, *f.* l'esser non amato, non ben visto.
Unbelohnbar, *agg.* irremunerabile.
Unbelohnt, *agg.* irremunerato, non ricompensato, non guiderdonato. §. treue Dienste nicht unbelohnt lassen, non lasciar irremunerati servizj sinceri, fedeli.
Unbemannt, *agg.* (von Schiffen), senza equipaggio.
Unbemastet, *agg.* (von Schiffen), disarborato, privo d'alberi.
Unbemerkbar, } *agg.* impercetti-
Unbemerklich, } bile.
Unbemerkbarkeit, *f.* impercettibilità.
Unbemerkt, *agg.* e *avv.* inosservato, senza essere veduto. §. ich kann nicht unbemerkt lassen, daß.... non posso fare a meno di osservare, di far l'osservazione, che....
Unbemerktheit, *f.* il non essere osservato, veduto. §. in glücklicher Unbemerktheit leben, vivere in una felice oscurità.
Unbemittelt, *agg.* non agiato, disagiato, sprovvisto di beni. §. er ist nicht unbemittelt, non è sprovvisto di, non è senza beni.
Unbenachrichtiget, *agg.* non avvisato, non avvertito.
Unbenannt, *agg.* anonimo, senza nome.
Unbenannt, *agg.* innominato, senza nome. §. unbenannte Zahlen, numeri indefiniti.
Unbenannte, *m.* anonimo, l'innominato.
Unbeneidet, *agg.* non invidiato.
Unbenebelt, *agg.* non annebbiato, non offuscato da nebbia.
Unbenetzt, *agg.* non irrigato, non inaffiato.
Unbenommen, *agg.* che non è tolto, non impedito, non proibito. §. das bleibt ihm unbenommen, non gli è tolto,.... gli è sempre permesso, di....
Unbenöthigt, *agg.* di cui non si ha d'uopo, bisogno. §. ich bin dessen unbenöthigt, non ne ho bisogno, d'uopo.
Unbenutzt, *agg.* senza cavar costrutto, utile, senza approfittarne. §. man muß die Zeit nicht unbenutzt verstreichen lassen, non conviene lasciar passare il tempo senza frutto, costrutto, inutilmente.
Unbeobachtet, *agg.* inosservato, non osservato.
Unbequem, *agg.* incomodo, scomodo, molesto, fastidioso, nojoso.
Unbequem, *avv.* incomodamente, con incomodo. §. unbequem sitzen, non seder comodamente, stare a disagio.
Unbequemlichkeit, *f.* incomodità, scomodo, disagio, incomodo. §. die Unbequemlichkeiten der Reise, i disagi, gl' incomodi del viaggio.
Unberathen, *agg.* sconsigliato, privo di consiglio. 2) non corredato; senza dote, corredo. 3) non maritata, non collocata.
Unberaubt, *agg.* non privato di, non ispogliato.
Unberauscht, *agg.* non ebbro, non ubbriaco, a mente fresca. §. er allein ist unberauscht geblieben, solamente egli è rimasto a mente fresca, a lui solo non è montato il vino alla testa.
Unberechenbar, *agg.* incalcolabile.
Unberechtigt, *agg.* non autorizzato, incompetente.
Unberedet, *agg.* Etwas unberedet thun, far q. c. di proprio moto, senza esserne persuaso, eccitato; it. non criticato, non censurato. §. er kann nichts unberedet lassen, egli mette pecca a tutto, non può lasciar cosa alcuna senza mettervi pecca.
Unberedsam, *agg.* poco eloquente.
Unberedsamkeit, *f.* mancanza d'eloquenza.
Unberedt, *agg. vedi* unberedsam.
Unbereit, *agg.* non pronto, non disposto.
Unbereitet, *agg.* non preparato, non apparecchiato; non concio, rozzo. §. unbereitetes Leder, pelle non concia.
Unbereitwillig, *agg.* inofficioso.
Unbereitwilligkeit, *f.* inofficiosità.
Unbereuet, *agg.* non pentito.
Unberichtet, *agg.* non avvertito, non avvisato, non informato.
Unberichtigt, *agg.* (von Sachen), indeciso, indeterminato, non terminato. §. (von Fehlern), non corretto, incorretto. §. (von Rechnungen, Schulden), non saldato, non pagato.
Unberitten, *agg.* ein unberittener Weg, strada non frequentata da cavalcanti. §. ein unberittener Dragoner u. s. w., dragone ec. a piedi, sprovvisto di cavallo.
§. *Per* unzugeritten, non addestrato, non iscozzonato.
Unberufen, *agg.* non chiamato; senza vocazione.
Unberuhigt, *agg.* non acchetato, non calmato; inquieto, senza quiete.
Unberühmt, *agg.* inglorioso, incelebre, oscuro.
Unberühmtheit, *f.* l'essere inglorioso; oscurità.
Unberührbar, *agg.* intoccabile, intangibile.
Unberührt, *agg.* (von Sachen), intatto, non toccato, non tocco. §. eine unberührte Summe, somma intatta, non tocca.
§. *Fig.* ein noch unberührter Gegenstand, un soggetto non tocco, di cui non si è parlato. §. Etwas unberührt lassen, lasciare una cosa senza toccarla; it. *Fig.* non far menzione di. §. eine unberührte Jungfrau, vergina immacolata, illibata.
Unbesäet, *agg.* non seminato.
Unbeschadet, *prep.* senza pregiudizio, senza danno; senza derogare. §. unbeschadet seiner Ehre, seiner Rechte, senza pregiudizio del suo onore, de' suoi diritti, salvo il suo onore, salvo i suoi diritti.
Unbeschädigt, *agg.* illeso, non danneggiato.
Unbeschäftigt, *agg.* disoccupato, sfaccendato.
Unbeschäftigtsein, *n.* disoccupazione.
Unbeschämt, *agg.* non confuso, che non prova vergogna.
Unbeschattet, *agg.* aprico; non adombrato.
Unbescheiden, *agg.* immodesto, indiscreto.
Unbescheiden, *avv.* immodestamente, indiscretamente.
Unbescheidenheit, *f.* immodestia, indiscretezza, indiscrezione.
Unbeschenkt, *agg.* non regalato, rimasto senza regalo, dono.
Unbeschienen, *agg.* non illuminato, non rischiarato.
Unbeschiffbar, *agg.* innavigabile, non navigabile.
Unbeschimpft, *agg.* non ingiuriato, non insultato, non adontato.
Unbeschirmt, *agg.* non difeso, non riparato; esposto.
Unbeschlagen, *agg.* non ferrato, non guarnito, armato di ferro. §. ein unbeschlagenes Pferd, cavallo non ferrato, sferrato, senza ferri.
§. *T. de' Carp.* unbeschlagenes Holz, legname non digrossato, con la corteccia. 2) non coperto di muffa.
Unbeschlossen, *agg.* inconcluso.
Unbeschmiert, } *agg.* non imbrat-
Unbeschmutzt, } tato, non insudiciato.
Unbeschnitten, *agg.* non tagliato, non tosato. §. ein unbeschnittnes Buch, libro non tosato, i cui fogli non sono ancor tagliati. §. eine unbeschnittne Münze, moneta non tosata. §. eine unbeschnittene Nation, nazione non circoncisa, incirconcisa.
§. *Fam.* ein unbeschnittener Jude, cristiano che opera da giudeo; usurajo.
Unbeschnittene, *m.* l'incirconciso.
Unbeschnittenheit, *f.* l'essere incirconciso.
Unbescholten, *agg.* integro, irreprensibile, incorrotto. §. ein unbescholtener Mann, un uomo integro, incontaminato. §. unbescholtene Sitten, costumi illibati. §. ein unbescholtener Lebenswandel, vita irreprensibile, illibata.
Unbescholtenheit, *f.* integrità, irreprensibilità. §. (der Sitten), illibatezza.
Unbeschoren, *agg.* non tosato, non raso.
Unbeschränkt, *agg.* illimitato, incirconscritto.
Unbeschränkt, *avv.* illimitatamente.
Unbeschreiblich, *agg.* inesprimibile, indicibile, ineffabile. §. eine unbeschreibliche Freude, una gioja inesprimibile, estrema.
Unbeschreiblich, *avv.* indescrivibile, indicibile. §. sich unbeschreiblich freuen, rallegrarsi oltremodo.
Unbeschrieben, *agg.* (vom Papier), non iscritto; bianco; it. non ancora descritto.
Unbeschuhet, *agg.* scalzo, senza scarpe.
Unbeschuldet, *agg.* senza debiti; sdebitato.
Unbeschuldigt, *agg.* non incolpato.

Unbeschützt, *agg.* indifeso, senza difesa, senza protezione, non protetto.

Unbeschwerlich, *agg.* non molesto, agevole, che non reca incomodo.

Unbeschwert, *agg.* non carico, non caricato, non aggravato. §. ein unbeschwertes Grundstück, possessione esente d'imposizioni.

Unbeseelt, *agg.* inanimato, inanime; esanime. §. unbeseelte Geschöpfe, creature inanimate.

Unbeseeltheit, *f.* l'esser inanimato.

Unbesehen, *agg.* non riguardato, non rimirato, considerato. §. Etwas unbesehen kaufen, comperare q. c. a occhi chiusi, comprare la gatta in sacco.

Unbesetzt, *agg.* ein unbesetzter Hut, Rock, cappello, abito non guarnito, sguarnito. §. ein unbesetzter Platz, posto non occupato; it. fortezza guarnita, non presidiata. §. eine unbesetzte Anhöhe, monticello non occupato da truppe. §. ein unbesetztes Amt, impiego vacante. §. ein unbesetzter Teich, stagno spopolato, senza pesci.

Unbesiegbar, } *agg.* invincibile;
Unbesieglich, } it. insuperabile, insormontabile.

Unbesiegelt, *agg.* non sigillato, senza sigillo.

Unbesiegt, *agg.* invitto, non vinto.

Unbesoldet, *agg.* non salariato; senza stipendio.

Unbesonnen, *agg.* sconsiderato, irreflesso, imprudente, inavvertente, disavveduto; it. sventato, sbalestrato. §. ein unbesonnener junger Mensch, uno eventatello. §. ein unbesonnener Streich, un tiro da sventato, da sbalestrato.

Unbesonnen, *avv.* sconsideratamente, inconsideratamente, senza riflessione, alla spensierata, all' impazzata.

Unbesonnenheit, *f.* sconsideratezza, imprudenza, mancanza di riflessione; inavvertenza, disavvedutezza.

Unbesonnet, *agg.* non rischiarato dal sole.

Unbesorgt, *agg.* einen Auftrag unbesorgt lassen, non effettuare, non fare, non eseguire un ordine, una commissione.

2) senza cura, pensieri. §. sein Sie deswegen unbesorgt, non pensi a nulla, stia pur quieto, non si dia fastidio, lasci fare a me.

Unbesorgtheit, *f.* spensierataggine, trascuraggine.

Unbesserlich, *agg.* incorrigibile, inemendabile.

Unbesserlichkeit, *f.* incorrigibilità.

Unbestand, *m.* (des Wetters, des Glückes), insussistenza, incostanza, instabilità. §. (eines Vertrages), invalidità, nullità. It. *vedi* Unbeständigkeit.

Unbeständig, *agg.* incostante, instabile, variabile, incerto; volubile. §. das unbeständige Glück, l'instabile fortuna. §. unbeständiges Wetter, tempo incostante, variabile. §. ein unbeständiger Mensch, un farfallino, uomo instabile, incostante, volubile.

Unbeständig, *avv.* instabilmente, incostantemente.

Unbeständigkeit, *f.* instabilità, incostanza; volubilità, leggerezza.

Unbestätigt, *agg.* non confermato, non ratificato; non verificato.

Unbestattet, *agg.* insepolto.

Unbestechbar, } *agg.* incorrutti-
Unbestechlich, } bile.

Unbestechbarkeit, } *f.* incorrut-
Unbestechlichkeit, } tibilità.

Unbestehend, *agg.* insussistente, inconsistente.

Unbesteiglich, *agg.* *vedi* unersteiglich.

Unbestellbar, *agg.* ein unbestellbarer Brief, lettera che non può essere data al suo ricapito.

Unbestellt, *agg.* ein unbestellter Auftrag, commissione, ordine non eseguito, non allestito. §. ein unbestellter Brief, lettera non consegnata. §. unbestellte Arbeit, lavoro non ordinato, non commesso. §. ein unbestellter Acker, campo, terreno incolto, non lavorato.

Unbestiegen, *agg.* non peranco salito.

Unbestimmbar, *agg.* indeterminabile, indefinibile.

Unbestimmt, *agg.* indeterminato, indefinito, non preciso, vago, incerto. §. unbestimmte Ausdrücke, espressioni vaghe, ambigue. §. eine unbestimmte Zahl, numero indefinito. §. eine unbestimmte Zeit, tempo indeterminato, indefinito.

§. *T. di Gram.* die unbestimmte Form, l'infinitivo.

§. *T. di Matem.* eine unbestimmte Aufgabe, problema indeterminato.

Unbestimmt, *avv.* indeterminatamente, indefinitamente; in modo vago. §. sich unbestimmt ausdrücken, esprimersi vagamente, non precisamente. §. es ist noch unbestimmt, wann ich abreise, non è ancora decisa, è indecisa la mia partenza.

§. *T. di Gram.* die unbestimmt vergangene Zeit, il perfetto indefinito, il pendente.

Unbestimmtheit, *f.* indeterminatezza, mancanza di precisione.

Unbestochen, *agg.* non corrotto, non sedotto per via di doni.

Unbestraft, *agg.* impunito.

Unbestreitbar, *agg.* incontestabile, incontrastabile.

Unbestreitbarkeit, *f.* incontestabilità.

Unbestritten, *agg.* incontestato, indubitato.

Unbestutzt, *agg.* (von Bäumen), non cimato, non iscapezzato.

Unbesucht, *agg.* non frequentato, non visitato.

Unbesudelt, *agg.* non imbrattato, non insudiciato; senza macchia.

Unbesungen, *agg.* non cantato, non celebrato.

Unbetagt, *agg.* non attempato. §. unbetagte Zinsen, interessi non iscaduti, non decorsi. §. ein unbetagtes Document, documento senza data.

Unbetastet, *agg.* non tocco, non toccato, intatto.

Unbethört, *agg.* non abbagliato, non raggirato, non sedotto.

Unbetitelt, *agg.* senza titolo.

Unbetont, *agg.* eine unbetonte Sylbe, sillaba non accentuata, senza accento, che non ha la posa.

Unbetrachtet, *agg.* non considerato, non contemplato.

Unbeträchtlich, *agg.* irrilevante, non importante, di poco rilievo, di niun momento, di poco conto.

Unbeträchtlichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza.

Unbetrauert, *agg.* non compianto; it. per cui non si porta il lutto.

Unbetreten, *agg.* ein unbetretener Weg, cammino non frequentato, non battuto. 2) non isconcertato, non sorpreso, non imbarrazzato.

Unbetriebsam, *agg.* non industrioso; senza industria, inoperoso.

Unbetriebsamkeit, *f.* mancanza d'industria, d'attività.

Unbetroffen, *agg.* non sorpreso, non istupefatto.

Unbetrogen, *agg.* non ingannato, senza essere ingannato.

Unbetrüglich, *agg.* *vedi* untrüglich.

Unbetrüglichkeit, *f.* *vedi* Untrüglichkeit.

Unbeugsam, *agg.* *vedi* unbiegsam. It. ein unbeugsamer Sinn, Charakter, spirito, carattere inflessibile.

Unbeugsamkeit, *f.* *Fig.* inflessibilità.

Unbevölkert, *agg.* non popolato, spopolato; che ha scevra popolazione.

Unbevollmächtigt, *agg.* non autorizzato.

Unbewacht, *agg.* non guardato; incustodito, senza custodia.

§. *Fig.* in einem unbewachten Augenblicke verlor sie ihre Unschuld, in un momento che non vogliò sopra di sè, che non istette in guardia, perdè la sua innocenza.

Unbewaffnet, *agg.* inerme, senz' arme.

Unbewährt, *agg.* non provato, non approvato, non esperimentato.

Unbewandert, *agg.* non versato, poco pratico, poco esperto; inesperto.

Unbeweglich, *agg.* immobile, immoto, stabile. §. unbewegliche Feste, feste immobili. §. unbewegliche Güter, beni immobili.

§. *Fig.* inflessibile, inesorabile. §. ein unbeweglicher Richter, giudice inflessibile.

Unbeweglich, *avv.* immobilmente, senza muoversi; it. inflessibilmente, inesorabilmente. §. er blieb bei allen meinen Bitten unbeweglich, restò inesorabile, inflessibile a tutti i miei preghi.

Unbeweglichkeit, *f.* immobilità.

§. *Fig.* inflessibilità, inesorabilità.

Unbewegt, *agg.* immoto, senza moto.

It. *Fig.* non commosso, inflessibile.

Unbewehrt, *agg.* inerme, senz' arme; disarmato.

Unbeweibt, *agg.* scapolo; non ammogliato, senza moglie.

Unbeweint, *agg.* non compianto, non pianto.

Unbeweisbar, } *agg.* indimo-
Unbeweislich, } strabile, improbabile.

Unbewiesen, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unbewilligt, *agg.* non conceduto.

Unbewirkt, *agg.* non effettuato, non eseguito.
Unbewirthet, *agg.* nôn trattato, non accolto.
Unbewohnbar, *agg.* inabitabile, non abitabile.
Unbewohnt, *agg.* non abitato, disabitato, deserto.
Unbewölkt, *agg.* non annuvolato, senza nuvole; sereno. §. ein unbewölkter Himmel, cielo non annuvolato, sereno.
§. *Fig.* eine unbewölkte Stirn, fronte serena.
Unbewundert, *agg.* non ammirato.
Unbewußt, *agg.* e *avv.* ignoto, ignorato; ignaro, non consapevole. §. es ist mir unbewußt, io per me non lo so, mi è ignoto, l'ignoro. §. es ist dir nicht unbewußt, daß.... non ti è ignoto, non ignori, tu sai bene, che.... §. mir unbewußt that er es, egli lo fece senza mia saputa, senza ch' io lo sapessi. §. er war sich seiner unbewußt, era fuori di se, aveva perduto ogni conoscenza. §. sie ist [sich] dieses Fehlers unbewußt, non si sa rea, colpevole di questo fallo.
Unbezahlbar, *agg.* impagabile, d'un valore impagabile.
Unbezahlt, *agg.* non pagato, non saldato.
Unbezähmbar, *agg.* indomabile, irrefrenabile.
§. *Fig.* eine unbezähmbare Begierde, Leidenschaft, voglia, passione indomabile, irrefrenabile.
Unbezähmt, *agg.* indomito.
Unbezeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato.
Unbezeugt, *agg.* non attestato, non provato da testimonj. §. Gott hat sich nicht unbezeugt gelassen, Dio si è manifestato a tutti.
Unbeziehlich, *agg.* senza relazione, riguardo. §. unbeziehliche Fürwörter, pronomi assoluti.
Unbezogen, *agg.* non incordato, senza corde.
Unbezweifelbar, } *agg.* indubitabile.
Unbezweifelich, }
Unbezweifelt, *agg.* indubitato.
Unbezweifelt, *avv.* indubitatamente.
Unbezwingbar, } *agg.* indomabile, invincibile, insuperabile, inespugnabile. §. ein unbezwinglicher Muth, un coraggio indomabile, irresistibile. §. ein unbezwinglicher Feind, nemico invincibile, insuperabile. §. eine unbezwingliche Festung, fortezza inespugnabile. §. eine unbezwingliche Leidenschaft, Neigung, passione, inclinazione indomabile, insuperabile.
Unbezwinglich, }
Unbezwinglichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità.
Unbezwungen, *agg.* indomito, invitto, non assoggettato, non domato.
Unbiblisch, *agg.* e *avv.* non biblico, contrario alla biblia.
Unbieder, *agg.* sleale, improbo.
Unbiederkeit, *f.* slealtà, improbità.
Unbiegsam, *agg.* inflessibile, non pieghevole, non arrendevole; it. rigido.

§. *Fig.* ein unbiegsamer Mensch, uomo inflessibile, ostinato, pertinace.
Unbiegsam, *avv.* inflessibilmente. It. ostinatamente, pertinacemente.
Unbiegsamkeit, *f.* inflessibilità, rigidezza; it. ostinazione, caparbietà.
Unbild, *n.* figura difforme, mostruosa; un mostro.
Unbildbar, *agg.* incoltivabile, da non ridurre a civilizzazione.
Unbildbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è suscettibile di, che non si può ridurre a civilizzazione, coltivazione.
Unbilde, *f.* [Unrecht], ingiustizia, torto.
Unbildlich, *agg.* non figurato, non simbolico, non metaforico.
Unbildsam, *agg* malagevole a coltivare, a civilizzare; it. indocile. §. ein unbildsames Volk, nazione malagevole a coltivare, a civilizzare. §. eine unbildsame Sprache, linguaggio poco pieghevole, non flessibile.
Unbill, *f.* *vedi* Unbilde.
Unbillig, *agg.* ingiusto, indiscreto, indebito; iniquo, irragionevole. §. ein unbilliges Urtheil, sentenza ingiusta. §. ein unbilliges Begehren, una domanda indiscreta. §. ein unbilliger Mensch, uomo ingiusto, indiscreto.
Unbillig, *avv.* ingiustamente, indebitamente. §. das ist unbillig, questo non è convenevole, è propriamente ingiusto; questo si è troppo chiedere.
Unbilligkeit, *f.* ingiustizia; iniquità; indiscrezione.
Unblutig, *agg.* incruento, non sanguinoso. §. ein unblutiger Sieg, una vittoria non sanguinosa, ottenuta senza sparger sangue. §. ein unblutiges Opfer, sacrificio incruento.
Unbrauchbar, *agg.* inutile, disutile, da non poterne far uso, da non potersene servire. §. ein unbrauchbarer Mensch, uomo da nulla, un disutilaccio.
Unbrauchbarkeit, *f.* inutilità, disutilità.
Unbräuchlich, *agg.* inusitato.
Unbräutlich, *agg.* che non si conviene, poco convenevole ad una sposa.
Unbrechbar, *agg.* infrangibile.
Unbrennbar, *agg.* incombustibile.
Unbrennbarkeit, *f.* incombustibilità.
Unbrüchig, *agg.* senza rotture, senza frazioni.
Unbrüderlich, *agg* poco fraterno, non da fratello amorevole. §. unbrüderliche Gesinnungen, sentimenti poco degni d'un fratello, non fraterni.
Unbußfertig, *agg.* impenitente; non compunto, non contrito. §. ein unbußfertiger Sünder, peccatore impenitente, non contrito. §. ein unbußfertiges Leben, vita impenitente, immortificata.
Unbußfertigkeit, *f.* impenitenza. §. (bis zum Tode), impenitenza finale.
Unchrist, *m.* un non cristiano; infedele. It. cattivo cristiano; uomo crudele, barbaro.
Unchristlich, *agg.* non cristiano, infedele. §. unchristliche Völker, popoli non cristiani, infedeli.
2) poco degno d'un cristiano; barbaro, inumano; crudele. §. ein unchristliches Verfahren, modo di procedere poco degno, indegno d'un cristiano.
Unchristlich, *avv.* poco cristianamente; barbaramente, crudelmente. §. unchristlich mit Einem verfahren, umgehen, trattare alcuno d'un modo poco degno, indegno d'un cristiano, inumanamente.
Und, *conj.* e, ed. §. mein Freund und ich, il mio amico ed io. §. du und ich, tu ed io. §. arm und reich, groß und klein, povero e ricco, grande e piccolo. §. zwischen heute und morgen, tra oggi e domani. §. zwischen drei und vier Uhr, fra le tre e le quattro. §. ein fleißiger und sparsamer Mensch, uomo diligente ed economico. §. ich kann und will nicht, non voglio nè posso. §. kein Brod und kein Geld haben, non aver nè pane nè danaro. §. geh' und hole mir das Buch, va a prendermi il libro. §. sein Sie so gütig und sagen Sie mir, abbia la compiacenza di dirmi. §. er kam und holte sie ab, venne a prenderla. §. stehen, sitzen und schreiben, und lesen u. s. w., stare scrivendo, leggendo ec. §. gehen und singen, und schreien u. s. w., andar cantando, gridando ec. §. ich stehe hier und warte, sto qui aspettando. §. durch und durch, da banda a banda, da parte a parte. §. nach und nach, a poco a poco. §. für und für, sempre e poi sempre, in eterno, perpetuamente, di continuo. §. und was sagte er? e che disse? §. und was hast du ausgerichtet? ebbene, che hai fatto?
Undank, *m.* ingratitudine. §. schwarzer Undank, nera ingratitudine. §. mit Undank lohnen, pagar d'ingratitudine.
§. *Prov.* Undank ist der Welt Lohn, il mondo suol pagar d'ingratitudine.
Undankbar, *agg.* ingrato, sconoscente, immemore. §. höchst undankbar, ingrataccio.
§. *Fig.* eine undankbare Arbeit, lavoro ingrato. §. ein undankbarer Stoff, materia ingrata. §. ein undankbarer Boden, terreno sterile, infruttuoso. §. eine undankbare Rolle, parte ingrata, spiacevole.
Undankbar, *avv.* ingratamente, con ingratitudine.
Undankbare, *m.* e *f.* l'ingrato, -a.
Undankbarkeit, *f.* ingratitudine, sconoscenza.
Undauer, *f.* poca durata, instabilità.
Undauerhaft, *agg.* poco durevole.
Undauernd, *agg.* di poca durata, instabile, che dura poco.
Undaulich, *agg.* *vedi* unverdaulich.
Undehnbar, *agg.* non duttile, che non si può distendere, stirare.
Undenkbar, *agg.* inimaginabile, da non pensarsi. It. *vedi* undenklich.
Undenkbarkeit, *f.* inimaginabilità.
Undenkend, *agg.* che non pensa, senza riflessione. §. undenkende Menschen, uomini sconsiderati, spensierati, irreflessi, senza riflessione.
Undenklich, *agg.* immemorabile, che oltrepassa la memoria d'uomo. §. undenklicher Besitz, possesso immemorabile. §. seit undenklichen Zeiten, da tem-

pi immemorabili, da un tempo che si perde nello spazio de' secoli.

Undeutbar, *agg.* inesplicabile.

Undeutlich, *agg.* indistinto; confuso, oscuro. §. eine undeutliche Schrift, carattere indistinto. §. eine undeutliche Stimme, Aussprache, voce, pronunzia indistinta. §. ein undeutliches Bild, imagine indistinta. §. undeutliche Begriffe, idee indistinte, confuse, oscure, vaghe.

Undeutlich, *avv.* indistintamente, confusamente.

Undeutlichkeit, *f.* indistinzione.

Undeutsch, *agg.* che non è buon Tedesco, Tedesco barbaro, improprio. §. undeutsch sprechen, schreiben, parlare, scrivere in cattivo Tedesco.

Undichterisch, *agg.* non poetico; prosaico.

Undienlich, *agg.* che non giova, che non serve a nulla, che non fa al caso.

Undienst, *m.* disservigio, disservizio; cattivo ufficio.

Undienstbar, *agg.* non soggetto a servire, esente da servizio.

Undienstbarkeit, *f.* esenzione, it. immunità.

Undienstfertig, *agg.* inofficioso, poco servizievole; scortese.

Undienstfertigkeit, *f.* inofficiosità; scortesia.

Unding, *n.* immaginazione vana; trovato chimerico; chimera.

Unduldsam, *agg.* intollerante.

Unduldsamkeit, *f.* intolleranza. §. die geistliche Unduldsamkeit, intolleranza teologica.

Unduldung, *f.* insofferenza.

Undurchbohrt, *agg.* non perforato, non traffitto, imperforato.

Undurchdacht, *agg.* non ben meditato, non ben digerito.

Undurchdringbar, } *agg.* impe-
Undurchdringlich, } netrabile, impermeabile. §. ein undurchdringlicher Wald, foresta impenetrabile.

§. *Fig.* ein undurchdringliches Geheimniß, segreto impenetrabile.

Undurchdringlich, *avv.* impenetrabilmente.

Undurchdringlichkeit, *f.* impenetrabilità.

Undurchführbar, *agg.* ein undurchführbarer Satz, proposizione non valicabile, insostenibile.

Undurchgänglich, *agg.* impermeabile, impenetrabile, non pervio.

Undurchlöchert, *agg.* non perforato, imperforato.

Undurchschaubar, *agg.* che non può essere penetrato cogli sguardi, a traverso cui non si può vedere.

Undurchscheinend, } *agg.* non
Undurchscheinlich, } trasparente, non diafano.

Undurchschifft, *agg.* non peranco navigato.

Undurchschossen, *agg.* non interlineato.

Undurchsehbar, *agg.* impenetrabile all' occhio.

Undurchsichtig, *agg.* opaco; non trasparente, non diafano.

Undurchsichtigkeit, *f.* opacità.

Undurchstochen, *agg.* non traffitto.

Undurchstrichen, *agg.* non cassato, non iscancellato.

Undurchsucht, *agg.* non frugato, non ricercato, non rovistato. §. ich werde nichts undurchsucht lassen, non lascerò di ricercare in ogni luogo, andrò cercando, frugando, rovistando dappertutto.

Undurchwachsen, *agg. T. de' Bot.* imperfogliato.

Uneben, *agg.* ineguale, aspro, scabro. §. ein unebener Boden, Weg, terreno ineguale, strada aspra, scabrosa. §. ein unebenes Land, paese montuoso.

§. *Fig.* es wäre nicht uneben, non sarebbe malfatto, non sarebbe fuor di proposito. §. es ist kein unebnes Mädchen, non è brutta ragazza; non c'è male.

Unebene, } *f.* inegualità; sca-
Unebenheit, } brosità.

Unecht, *agg.* falso, falsificato, fattizio; contraffatto, posticcio, alterato; it. illegittimo. §. unechte Steine, gioje artificiali, false. §. unechte Perlen, perle false. §. unechtes Gold, Silber, oro, argento falso. §. unechtes Porzellan, majolica. §. unechte Kinder, figli illegittimi, bastardi. §. von unechter Geburt, bastardo, adulterino, spurio. §. ein unechter Windhund u. dgl., levriere ec. bastardo.

Unechtheit, *f.* falsità, alterazione. §. (der Geburt), bastardigia, illegittimità.

Unedel, *agg. vedi* unadelig.

2) unedle Metalle, metalli imperfetti.

§. *T. de' Min.* unedles Erz, miniera scarsa, povera. §. unedle Gänge, filoni sterili, senza minerali.

3) *Fig.* ignobile, vile, basso. §. ein unedles Benehmen, modo ignobile [di comportarsi]. §. eine unedle Schreibart, stile ignobile.

Unedel, *avv.* ignobilmente, vilmente, in modo ignobile.

Unehe, *f.* concubinato. §. in einer Unehe leben, vivere in concubinato.

2) mit seiner Frau in vollkommener Unehe leben, viver con sua moglie senza consumare il matrimonio.

Unehelich, } *agg.* unehliche Kinder,
Unehlich, } figli illegittimi, bastardi. §. der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. §. die unehliche Geburt, bastardigia.

Uneheling, *m.* figlio bastardo.

Unehrbar, *agg.* disonesto, indecente, sconcio; it. osceno.

Unehrbar, *avv.* disonestamente, indecentemente, sconciamente

Unehrbarkeit, *f.* disonestà, indecenza, sconcezza.

Unehrbegierig, *agg.* non ambizioso.

Unehre, *f.* disonore, onta, vergogna.

Unehrerbietig, *agg.* irriverente, irreverente, non, poco rispettoso.

Unehrerbietig, *avv.* irreverentemente

Unehrerbietigkeit, *f.* irriverenza, irreverenza, poco rispetto.

Unehrgeizig, *agg.* non ambizioso.

Unehrlich, *agg.* infame, notato d'infamia, vituperoso. §. ein unehrliches Handwerk, mestiere infame, vituperoso. §. ein unehrliches Kind, figlio spurio, illegittimo, bastardo.

2) ein unehrlicher Diener, servo mal fidato, disonorato. §. ein unehrlicher Spieler, falso giuocatore.

Unehrlich, *avv.* infamemente, con infamia. §. Einen unehrlich machen, für unehrlich erklären, notare col marchio d'infamia alcuno, diffamarlo.

Unehrlichkeit, *f.* infamia. §. (der Geburt), bastardigia. §. (eines Dieners, Menschen), infedeltà; it. disonore.

Unehrsüchtig, *agg.* non vanaglorioso, non ambizioso.

Uneidlich, *agg.* non giurato.

Uneigen, *agg.* non proprio, che non appartiene a....

Uneigennutz, *m.* disinteresse.

Uneigennützig, *agg.* disinteressato.

Uneigennützig, *avv.* con disinteresse.

Uneigennützigkeit, *f.* disinteresse.

Uneigentlich, *agg.* improprio, impropio.

Uneigentlich, *avv.* impropriamente, impropiamente.

Uneigentlichkeit, *f.* improprietà.

Uneinbegriffen, *agg.* non compreso nel numero, esclusivo, esclusivamente.

Uneingebunden, *agg.* non legato; sciolto.

Uneingedenk, *agg.* immemore, irrecordevole. §. uneingedenk sein, non ricordarsi, scordarsi.

Uneingeerntet, *agg.* non raccolto.

Uneingefaßt, *agg.* non orlato, non guarnito, non listato. §. (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Uneingeheizt, *agg.* non riscaldato.

Uneingehüllt, *agg.* non involto, non inviluppato.

Uneingeladen, *agg.* non invitato.

Uneingelöst, *agg.* non riscosso.

Uneingenommen, *agg.* (von Arzneien), non preso.

2) (von Plätzen), non occupato.

§. *Fig.* non preoccupato, non prevenuto.

Uneingepackt, *agg.* non imballato.

Uneingesalzen, *agg.* non salato; fresco.

Uneingeschifft, *agg.* non imbarcato.

Uneingeschlagen, *agg. T. delle Cucitr.* non ripiegato; senza ripiegatura.

§. *Per* uneingewickelt, non involto.

Uneingeschnürt, *agg.* non allacciato.

Uneingeschränkt, *agg.* illimitato. §. eine uneingeschränkte Vollmacht, autorità illimitata; it. carta bianca.

Uneingeschrieben, *agg.* non iscritto a libro, non registrato.

Uneingesegnet, *agg.* non cresimato.

Uneingetheilt, *agg.* indiviso.

Uneingeübt, *agg. vedi* ungeübt.

Uneingeweiht, *agg.* non consacrato.

Uneingewickelt, *agg.* non involto, senza invoglio.

Uneingewurzelt, *agg.* non radicato.

Uneingezäunt, *agg.* non assiepato.

Uneingezogen, *agg.* poco ritirato, troppo libero.

Uneinig, *agg.* e *avv.* discorde, in disunione. §. uneinig machen, disunire, mettere in discordia, in dissensione. §. uneinig werden, disunirsi, entrare in dissensione. §. uneinig leben, vivere in discordia, in disarmonia, in dissensione. §. uneinig sein, essere discorde, discordare, non andar d'accordo, di buon concerto.

Uneinigkeit, *f.* disunione, discordia, dissensione, divisione. §. in Uneinigkeit leben, vivere in discordia, in disarmonia.

Uneins, *avv.* discorde, in disunione. §. mit sich selbst uneins sein, essere discorde, non d'accordo con se stesso.

Uneinstimmig, *agg.* (von Instrumenten), discordante, discrepante.

§. *Fig.* discordante, discorde, discrepante, differente, contrario. §. uneinstimmig sein, essere discorde, non essere, non andar d'accordo, di buon concerto; discrepare.

Uneinstimmigkeit, *f.* discordanza, disarmonia, sconcerto.

§. *Fig.* discordia, disarmonia, discrepanza, disparere.

Uneinträchtig, *agg.* discorde, discrepante.

Uneinträglich, *agg.* non lucrativo; it. che rende poco, di scarso reddito. §. ein uneinträgliches Gewerbe, mestiere non lucrativo, ingrato, infruttuoso.

Uneintreiblich, *agg.* inesigibile; it. difficile a riscuotersi.

Uneinverstanden, *agg.* discorde, che non è d'accordo, di buon concerto.

Unelastisch, *agg.* non elastico, senza elasticità.

Unelektrisch, *agg.* *T. fis.* anelettrico.

Unempfangen, *agg.* non ricevuto.

Unempfänglich, *agg.* non suscettibile.

Unempfänglichkeit, *f.* il non essere suscettibile.

Unempfindbar, *agg.* impercettibile.

Unempfindbarkeit, *f.* impercettibilità.

Unempfindlich, *agg.* insensibile; indolente, apatico. §. ein unempfindliches Glied, membro che non ha [più] sentimento. §. ein unempfindlicher Mensch, uomo insensibile, indolente; freddo.

Unempfindlichkeit, *f.* insensibilità, indolenza.

Unempfindsam, *agg.* insensibile, indolente, indifferente, apatico; freddo.

Unempfindsam, *avv.* con insensibilità, con indolenza, freddamente.

Unempfindsamkeit, *f.* insensibilità, indolenza, apatia.

Unempfunden, *agg.* non provato, non sentito.

Unendlich, *agg.* infinito, interminabile, illimitato, sterminato; senza fine. §. eine unendliche Zeit, tempo infinito. §. die unendliche Barmherzigkeit, Gnade Gottes, la misericordia, grazia infinita di Dio. §. ein unendliches Wesen, un essere infinito.

§. *T. di Matem.* eine unendliche Reihe, serie infinita. §. eine unendliche Größe, quantità infinita. §. eine unendliche Menge, moltitudine, quantità infinita, innumerabile; numero infinito.

Unendlich, *avv.* infinitamente, senza fine. §. unendlich groß, gut, schön u. s. w., grande, buono, bello ec. oltre modo. §. unendlich viel, moltissimo. §. unendlich leiden, soffrir pene infinite, oltremodo. §. unendlich lieben, amar sopra ogni cosa. §. ich bin Ihnen unendlich verbunden, le sono eternamente obbligato. §. ich danke Ihnen unendlich, la ringrazio infinitamente.

Unendliche, *n.* l'infinito. §. ins Unendliche, in infinito, all'infinito. §. das geht ins Unendliche, va all'infinito.

Unendlichkeit, *f.* infinità.

It. eine Unendlichkeit von...., infinità, moltitudine innumerabile di....

Unentbehrlich, *agg.* indispensabile; assolutamente necessario, senza che non si può fare nè stare.

Unentbehrlich, *avv.* indispensabilmente, necessariissimamente. §. er hat sich dem Fürsten unentbehrlich gemacht, il principe non può più fare a meno di lui, non può star più senza di lui.

Unentbehrlichkeit, *f.* indispensabilità, somma necessità.

Unentdeckt, *agg.* non iscoperto, non rinvenuto.

Unentehrt, *agg.* non disonorato.

Unentfallen, *agg.* non dimenticato, non uscito di memoria.

Unentgangen, *agg.* non iscappato.

Unentgeldlich, } *agg.* gratuito,
Unentgeltlich, } dato per grazia.
It. *avv.* gratis, senza pagamento, senza costo, gratuitamente, per grazia.

Unenthaltsam, *agg.* incontinente, intemperante; sfrenato.

Unenthaltsamkeit, *f.* incontinenza, intemperanza.

Unentheiligt, *agg.* non profanato.

Unenthüllt, *agg.* non isvelato. §. die unenthüllte Zukunft, l'avvenire di denso velo coperto.

Unentkleidet, *agg.* non isvestito, non ispogliato.

Unentmannt, *agg.* non evirato.

Unentnervt, *agg.* non isnervato.

Unenträthselt, *agg.* non sciolto, non dissoluto, non decifrato.

Unentrinnbar, *agg.* *Poet.* inevitabile.

Unentschädigt, *agg.* non indennizzato.

Unentscheidbar, *agg.* da non decidere, che non si può decidere.

Unentscheidbarkeit, *f.* qualità di ciò che non si può decidere.

Unentschieden, *agg.* indeciso, incerto, indeterminato; pendente; irresoluto. §. ich bin noch unentschieden, ob.... son tuttavia indeciso se....

Unentschiedenheit, *f.* l'essere indeciso; incertezza.

Unentschlossen, *agg.* irresoluto, indeterminato, indeciso, incerto.

Unentschlossen, *avv.* irresoluto, indeterminatamente.

Unentschlossenheit, *f.* irresoluzione, indeterminazione, incertezza.

Unentsetzbar, *agg.* (von Festungen), che non è da soccorrere.

2) (von Beamten), che non può essere rimosso.

Unentsetzt, *agg.* non disassediato, non liberato dall'assedio.

Unentsiegelt, *agg.* tuttavia sigillato, non dissigillato.

Unentsinnlich, *agg.* vedi undeutlich.

Unentstellt, *agg.* non difformato, non isfigurato.

Unentweiht, *agg.* non profanato, non violato.

Unentwickelt, *agg.* non isviluppato. §. unentwickelte Anlagen, disposizioni, talenti non isvólti, ispiegati, isviluppati.

Unentwirrbar, *agg.* inestricabile.

Unentziehbar, *agg.* incommutabile.

Unentziehbarkeit, *f.* incommutabilità.

Unentzifferlich, *agg.* che non si può deciferare.

Unentzündbar, } *agg.* non in-
Unentzündlich, } fiammabile.

Unerachtet, *prep.* *vedi* ungeachtet.

Unerbauend, *agg.* non edificante.

Unerbauet, *agg.* non rifabbricato, non riedificato. It. non edificato.

Unerbaulich, *agg.* non edificante.

Unerbeten, *agg.* non pregato, non richiesto.

Unerbittlich, *agg.* inesorabile, inflessibile, implacabile. §. ein unerbittlicher Richter, giudice inesorabile, inflessibile.

Unerbittlich, *avv* inesorabilmente. §. unerbittlich streng verfahren, procedere rigorosissimamente, severissimamente.

Unerbittlichkeit, *f.* inesorabilità, inflessibilità.

Unerbrochen, *agg.* non disigillato, tuttavia sigillato, non aperto. §. ich schickte den Brief unerbrochen zurück, rimandai la lettera non disigillata, non aperta.

Unerdenkbar, } *agg.* inescogita-
Unerdenklich, } bile, inimaginabile.

Unerdichtet, *agg.* non finto, non imaginario, non fittizio.

Unerduldbar, } *agg.* intollera-
Unerduldlich, } bile, insoffribile, incomportabile.

Unerfahren, *agg.* inesperto, imperito, senza esperienza; it. nuovo, non pratico, poco pratico.

Unerfahren, *avv.* imperitamente, senza esperienza.

Unerfahrenheit, *f.* inesperienza, imperizia.

Unerfindbar, } *agg.* che non si
Unerfindlich, } può inventare.

Unerforschbar, } *agg.* imper-
Unerforschlich, } scrutabile, in-

vestigabile, impenetrabile. §. ein unerforschliches Geheimniß, segreto, mistero impenetrabile. §. die unerforschlichen Rathschlüsse Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unerforschlich, *avv.* imperscrutabilmente, impenetrabilmente.

Unerforschlichkeit, *f.* imperscrutabilità, impenetrabilità.

Unerforscht, *agg.* non perscrutato, non investigato, non penetrato.

Unerfreuet, *agg.* non rallegrato, non consolato, non contento.

Unerfreulich, *agg.* poco rallegrante, poco giocondo, dispiacevole. §. unerfreuliche Nachrichten, nuove spiacevoli.

Unerfreulichkeit, *f.* dispiacenza, l'essere poco rallegrante.

Unerfüllbar, *agg.* inadempibile, che non può adempirsi.

Unerfüllt, *agg.* non adempito, non mantenuto.

Unerfunden, *agg.* non ancor inventato, trovato.

Unergänzlich, *agg.* irreparabile, che non si può rintegrare.

Unergetzlich, *agg.* dispiacevole.

Unergiebig, *agg.* infruttuoso, sterile, che non rende, scarso, povero. §. ein unergiebiger Boden, terreno sterile, infecondo. §. ein unergiebiges Bergwerk, miniera, cava scarsa, povera [di minerali].

Unergründbar, } *agg.* che non
Unergründlich, } può essere approfondato. §. eine unergründliche Tiefe, profondità infinita, immensa.

§. *Fig.* imperscrutabile, non investigabile, impenetrabile. §. ein unergründlicher Mensch, uomo impenetrabile, incomprensibile. §. die unergründlichen Absichten Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unergründlichkeit, *f.* incomprensibilità, imperscrutabilità.

Unerheblich, *agg.* irrilevante, di poco rilievo, poco rilevante, non importante, leggero.

Unerheblichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza; it. bagattella, leggerezza.

Unerhöret, *agg.* non esaudito, non ottenuto, non ascoltato.

Unerhört, *agg.* inaudito, strano, nuovo, straordinario, incredibile, pellegrino. §. das ist etwas Unerhörtes, è cosa inaudita, stranissima, straordinaria.

Unerhört, *avv.* *p. e.* unerhört grausam u. s. w., d'una crudeltà inaudita, crudelissima ec.

Unerinnerlich, *agg.* e *avv.* §. das ist mir unerinnerlich, non mi è presente alla memoria, non mi viene a mente, non mene sovvengo.

Unerkannt, *agg.* sconosciuto, non riconosciuto, non conosciuto. §. (auf Reisen), incognito.

2) non riconosciuto. §. diese Wohlthat blieb unerkannt, questo benefizio non fu riconosciuto [come si deve].

Unerkennbar, *agg.* irreconoscibile.

Unerkenntlich, *agg.* sconoscente, ingrato. §. unerkenntlich sein, essere sconoscente, sconoscere, sconoscersi.

Unerkenntlich, *avv.* ingratamente.

Unerkenntlichkeit, *f.* sconoscenza, ingratitudine.

Unerklärbar, } *agg.* inesplica-
Unerklärlich, } bile.

Unerklärlich, *avv.* inesplicabile, da non potersi spiegare. §. sein Benehmen ist mir unerklärlich, il suo modo di procedere mi è inesplicabile, è un enimma per me.

Unerklärbarkeit, } *f.* l'essere
Unerklärlichkeit, } inesplicabile.

Unerklärt, *agg.* non dichiarato.

Unerkünstelt, *agg.* non affettato, non finito, non simulato; sincero. §. eine unerkünstelte Freude, gioja non forzata, non affettata, non finta.

Unerlangbar, *agg.* non acquistabile, che non si può acquistare, ottenere

Unerläßlich, *agg.* irremissibile, imperdonabile, indispensabile. §. eine unerläßliche Sünde, peccato irremissibile, imperdonabile. §. eine unerläßliche Pflicht, dovere indispensabile.

Unerläßlich, *avv.* irremissibilmente, indispensabilmente.

Unerlaubt, *agg.* illecito, non permesso; proibito, vietato.

Unerlaubt, *avv.* illecitamente.

Unerlaubtheit, *f.* l'essere illecito.

Unerläutert, *agg.* non dichiarato, non dilucidato, non ispiegato.

Unerleidlich, *agg.* insoffribile.

Unerlernbar, *agg.* inapprendibile, inapprensibile.

Unerleuchtet, *agg.* non illuminato, non rischiarato.

Unerloschen, *agg.* non ispinto, non estinto, non ismorzato.

Unerlöschlich, *agg.* inestinguibile, che non si può estinguere, spegnere. §. ein unerlöschlicher Durst, sete da non cavarsi, indelebile.

Unerlöst, *agg.* non liberato, non redento, non salvato.

Unermattet, *agg.* indefesso, non istancato, non illanguidito, non isposato.

Unermessen, *agg.* non misurato, immenso.

Unermeßlich, *agg.* immenso, immensurabile, incommensurabile, infinito. §. eine unermeßliche Größe, grandezza immensa, smisurata, enorme. §. eine unermeßliche Ferne, lontananza incommensurabile. §. die unermeßliche Gnade Gottes, la grazia infinita di Dio. §. unermeßliche Summen, Reichthümer, Kosten, somme, ricchezze, spese immense, smisurate. §. unermeßliches Unglück, Elend, sciagura, miseria estrema, infinita.

Unermeßlich, *avv.* smisuratamento, fuor di modo, enormemente. §. unermeßlich groß, weit, grandissimo, infinitamente grande, largo. §. unermeßlich reich, ricco sfondato, sfondatamente ricco. §. das göttliche Wesen ist unermeßlich, l'essenza di Dio è incommensurabile, incomprensibile.

Unermeßlichkeit, *f.* immensità, incommensurabilità; it. enormità, smisuratezza. §. die Unermeßlichkeit Gottes, l'immensità di Dio. §. die Unermeßlichkeit des Weltalls, l'immensità, la vastità, la grandezza dell' universo.

Unermüdet, *agg.* non istancato, non affaticato, non istraccato. §. unermüdeter Fleiß, assiduità, applicazione, diligenza indefessa.

Unermüdet, *avv.* senza essere affaticato, stancato; it. assiduamente.

Unermüdlich, *agg.* infaticabile, infatigabile, instancabile; indefesso.

Unermüdlich, *avv.* infaticabilmente, infatigabilmente, instancabilmente; indefessamente.

Unermüdlichkeit, *f.* infaticabilità, assiduità; l'essere indefesso.

Unernannt, *agg.* non nominato, non designato [ad una carica ec.].

Uneroberlich, *agg.* inespugnabile, invincibile.

Unerobert, *agg.* non espugnato, non conquistato, non preso.

Uneröffnet, *agg.* non aperto; chiuso, serrato; senza aprire.

Unerörterlich, *agg.* non esplicabile; che non si può spiegare, mettere in chiaro.

Unerörtert, *agg.* indiscusso, non esaminato, non deliberato. §. eine Sache unerörtert lassen, lasciar una cosa non ventilata, indiscussa.

Unerquicklich, *agg.* non ricreativo, non ricreante, non confortante.

Unerquickt, *agg.* non ricreato, non confortato, non ristorato.

Unerrathen, *agg.* non indovinato.

Unerreichbar, *agg.* inarrivabile, da non potersi arrivare, giungere. §. das sind unerreichbare Wünsche, questi sono desiderj inadempibili. §. die Werke dieses Dichters sind unerreichbar, le opere di questo poeta sono inarrivabili, inimitabili, impáragonabili.

Unerreichbarkeit, *f.* l'essere inarrivabile, inimitabile.

Unerreicht, *agg.* non conseguito, non ottenuto. §. bis jetzt ist er unerreicht in seiner Kunst, è tuttavia inarrivabile nella sua arte, fino adesso nessuno l'ha raggiunto nella sua arte.

Unerrettbar, *agg.* *vedi* unrettbar.

Unersättigt, *agg.* non saziato, non sazio, non satollato.

Unersättlich, *agg.* insaziabile, che non si può saziare; inesplebile; incontentabile. §. ein unersättlicher Vielfraß, diluvione, diluviatore, che non è da saziare.

§. *Fig.* eine unersättliche Habsucht, cupidità insaziabile, incontentabile. §. eine unersättliche Begierde, avidità, cupidigia insaziabile, incontentabile.

Unersättlich, *avv.* insaziabilmente, da non saziare, senza saziarsi.

Unersättlichkeit, *f.* insaziabilità, inesplebilità; incontentabilità.

Unerschaffen, *agg.* increato, non creato; it. eterno.

Unerschöpflich, *agg.* inesauribile, inessiccabile, indeficiente.

§. *Fig.* ein unerschöpflicher Stoff, materia inesauribile.

Unerschöpflichkeit, *f.* l'essere inesauribile; indeficienza.

Unerschöpft, *agg.* inesausto, non esausto.

Unerschrocken, *agg.* intrepido, impavido, ardito.

Unerschrocken, *avv.* intrepidamente, impavidamente, arditamente.

Unerschrockenheit, *f.* intrepidità, intrepidezza.

Unerschütterlich, *agg.* (von Gebäuden), immobile, saldissimo, immoto.

§. *Fig.* saldo, costante, immutabile, imperturbabile. §. eine unerschütterliche Standhaftigkeit, Treue, costanza, fedeltà immutabile, imperturbabile.

Unerschütterlich, *avv.* immobilmente, saldissimamente, immutabilmente, imperturbabilmente.

Unerschütterlichkeit, *f.* immobilità, saldezza; incommutabilità, imperturbabilità.

Unerschüttert, *agg.* inconcusso, non commosso, non iscosso.

Unerschwinglich, *agg.* che non si può procacciare, a cui non si può supplire; it. esorbitante. §. unerschwingliche Abgaben, dazj esorbitanti, a cui non si può supplire.

Unerschwinglichkeit, *f.* impossibilità di supplire a q. c.

Unersetzbar, } *agg.* irreparabile,
Unersetzlich, } irrisarcibile. § ein unersetzlicher Verlust, perdita irreparabile. §. ein unersetzlicher Freund, amico che può essere rimpiazzato. §. ein unersetzlicher Schaden, danno irreparabile.

Unersetzlich, *avv.* irreparabilmente, inreparabilmente.

Unersetzlichkeit, *f.* irrisarcibilità, irreparabilità.

Unersetzt, *agg.* non risarcito, non riparato, non restituito.

Unersinnlich, *agg.* inescogitabile.

Unersprießlich, *agg.* svantaggioso, non profittevole, infruttuoso.

Unersteiglich, *agg.* inaccessibile, inarrivabile, dove non si può salire. §. ein unersteiglicher Berg, monte inaccessibile, impraticabile.

Unerstiegen, *agg.* non ancor salito, non ascesso [da nessuno].

Unersucht, *agg.* senza essere pregato, richiesto.

Unertappt, *agg.* non colto, non acchiappato, non sorpreso.

Unerträglich, *agg.* insopportabile, incomportabile, insoffribile, intollerabile, intollerando. §. ein unerträglicher Schmerz, dolore insopportabile, incomportabile. §. eine unerträgliche Hitze, Kälte, caldo, freddo insopportabile, insoffribile, eccessivo. §. ein unerträglicher Mensch, uomo insopportabile, importuno, una vera seccatura.

Unerträglich, *avv.* incomportabilmente, d'un modo insopportabile, intollerabilmente.

Unerträglichkeit, *f.* insoffribilità, intollerabilità.

Unerwachsen, *agg.* non adulto, di tenera età, giovanissimo.

Unerwählt, *agg.* non eletto.

Unerwähnt, *agg.* non menzionato, non mentovato. §. Etwas unerwähnt lassen, non far menzione di q. c., non menzionarla.

Unerwartet, *agg.* inaspettato, impensato, improvviso, non pensato.

Unerwartet, *avv.* inaspettatamente, all'improvviso, all'impensata.

Unerweckbar, } *agg.* da non po-
Unerwecklich, } tersi risvegliare, inescitabile.

Unerwehrbar, *agg.* indifendibile, da non potersene difendere.

Unerweichlich, *agg.* che non può essere ammollito, ammorbidito.

§. *Fig.* che non si può intenerire, muovere a compassione; it. inflessibile.

Unerweichlichkeit, *f.* il non potere essere ammollito, intenerito; it. inflessibilità.

Unerweicht, *agg.* non ammollito, ammorbidito; it. non intenerito.

Unerweisbar, } *agg.* improba-
Unerweislich, } bile, indimostrabile.

Unerweislich, *avv.* improbabilmente.

Unerweisbarkeit, } *f.* impro-
Unerweislichkeit, } babilità.

Unerwiedert, *agg.* non replicato, non corrisposto, non contraccambiato. §. eine unerwiederte Höflichkeit, cortesia, finezza non corrisposta, non contraccambiata. §. der Besuch blieb unerwiedert, la visita non fu resa, contraccambiata.

Unerwiesen, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unerwogen, *agg.* non ponderato, non considerato.

Unerwünscht, *agg.* non desiderato, non aspettato, non a proposito. §. unerwünscht kommen, venir male a proposito, in cattivo punto.

Unerzählbar, *agg.* inenarrabile, irraccontabile.

Unerzählt, *agg.* non raccontato.

Unerzogen, *agg.* non ancor allevato, tuttavia nella prima età.

Unerzürnbar, *agg.* inirascibile, difficilissimo a mettersi, ad andare in collera.

Unfähig, *agg.* incapace, non idoneo, inabile; it. disadatto, inetto. §. ein unfähiger Mensch, uomo da nulla, inabile, disadatto. §. unfähig zur Arbeit, incapace di lavorare. §. er ist unfähig zu lügen u. s. w., egli è incapace di mentire ec. §. eines solchen Verbrechens ist er unfähig, è incapace di [commettere] un tanto delitto. §. (zu leiden), impassibile. §. (zu besitzen), inabile di possedere.

Unfähigkeit, *f.* incapacità, inabilità, insufficienza. §. (zu leiden), impassibilità. §. (zu besitzen), inabilità.

Unfahrbar, *agg.* impraticabile.

Unfall, *m.* sventura, cattiva, mala ventura, cattivo incontro, sinistro accidente, sciagura, disgrazia, colpo di graziato. §. es ist ihm ein Unfall begegnet, gli è avvenuto un accidente, una disgrazia, ha avuto una sventura.

Unfarbig, *agg.* *vedi* farbenlos.

Unfaßbar, } *agg.* *vedi* unbegreif-
Unfaßlich, } lich.

Unfehlbar, *agg.* infallibile, immancabile, che non fallisce, che non può mancare; certo, sicuro.

Unfehlbar, *avv.* infallibilmente, immancabilmente, senza fallo, certamente, sicuramente.

Unfehlbarkeit, *f.* infallibilità.

Unfein, *agg.* mal creato, sconvenevole, sgarbato, scortese, sguajato. §. ein unfeines Benehmen, maniere sgarbate, sguajate, scortesi. §. eine unfeine Antwort, risposta scortese, insolente.

Unfern, *avv.* poco lontano, in poca lontananza. §. unfern der Stadt, poco lontano dalla città.

Unfindbar, *agg.* non trovabile, irreperibile.

Unflath, *m.* sozzura, lordura, bruttura, schifezza, sucidume, sudiciume, sporcheria. It. (von Thieren), sterco. §. (von Menschen), escrementi, fecce.

Unflath, } *m.* *Fam.* porcone,
Unfläther, } porcaccio, uomo sboccato, che dice oscenità, laidezze.

Unflätherei, *f.* bruttura, sozzura, lordura, sucidume.

§. *Fig.* laidezza, sporcizia, sozzure, brutture, oscenità; parole, atti osceni, sconci, sporchi, brutti. §. dieses Buch ist voll Unflätherein, questo libro è pieno d'oscenità, è molto osceno.

Unfläthig, *agg.* sozzo, lordo, schifo, insozzato, sporco, sucido. §. ein unfläthiger Mensch, uomo sporco, sozzo, sudicio; it. uomo sboccato.

It. sporco, laido, osceno, disonesto, impudico. §. unfläthige Reden, parole oscene, laide, sporche.

Unfläthig, *avv.* sozzamente, sporcamente. It. *Fig.* oscenamente, sporcamente, bruttamente. §. unfläthig reden, dire oscenità, laidezze, cose oscene.

Unfläthigkeit, *f.* sporcizia, porcheria. It. *vedi* Unflätherei.

Unfleiß, *m.* indiligenza, disapplicatezza, disapplicazione, negligenza, poca cura.

Unfleißig, *agg.* disapplicato, negligente; sbadato, trascurato.

Unfleißig, *avv.* negligentemente, con disapplicazione; sbadatamente.

Unflüssig, *agg.* non flussibile, illiquido.

Unfolgsam, *agg.* disubbidiente, indocile; restio.

Unfolgsamkeit, *f.* disubbidienza, indocilità.

Unförderlich, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, poco favorevole.

Unform, *f.* difformità; figura, cosa contraffatta, difforme, mostruosa, sproporzionata.

§. *T. de' Nat.* verme angoloso.

§. *T. de' Bot.* amorfa fruticosa.

Unförmlich, *agg.* difforme, deforme, informe, sformato, di brutta forma, contraffatto, mostruoso, sproporzionato. §. eine unförmliche Masse, massa informe, difforme; massaccia.

Unförmlich, *avv.* difformatamente, deformemente, sproporzionatamente.

Unförmlichkeit, *f.* deformità, difformità, sproporzione.

Unfrankirt, *agg.* [von Briefen, Paketen], non francato, non affrancato.

Unfrei, *agg.* non libero, non esente. §. die unfreien Künste, le arti illiberali.

Unfreigebig, *agg.* illiberale, poco liberale; tenace, stretto in cintola.

Unfreigebigkeit, *f.* illiberalità, tenacità.

Unfreiwillig, *agg.* involontario, inspontaneo.

Unfreiwillig, *avv.* involontariamente.

Unfreiwilligkeit, *f.* mancanza di spontaneità.

Unfreund, *m.* nemico; inimico. §. sie sind Unfreunde geworden, si sono inimicati, sono venuti a nimistà, sono divenuti nemici, non son più amici.

Unfreundlich, *agg.* non affabile, non amichevole, disobbligante, scortese; torvo, cipiglioso, fosco, brusco; duro, aspro, austero. §. eine unfreundliche Behandlung, trattamento poco amichevole, duro, aspro, brusco. §. sein unfreundliches Wesen missfällt Allen, il suo trattar brusco, duro, la sua scortesia spiace a tutti. §. unfreundliche Worte, parole disobbliganti, scortesi. §. ein unfreundliches Gesicht, cipiglio, volto cipiglioso, torvo, ciera brusca, austera.

§. *Fig.* unfreundliches Wetter, tempo rigido, brusco, torbido, stagione inclemente. §. unfreundliche Farben, colori tetri, non vaghi.

Unfreundlich, *avv.* poco affabilmente, disobbligantemente, scortesemente, bruscamente, ruvidamente. §. Einen unfreundlich empfangen, fare ad uno accoglienza non benigna, non graziosa, scortese, non affabile.

Unfreundlichkeit, *f.* mancanza d'affabilità; scortesia, incivilità, ruvidezza, asprezza. §. die Unfreundlichkeit der Witterung, inclemenza, intemperie, asprezza del tempo.

Unfreundschaft, *f.* disamicizia. §. wir sind in Unfreundschaft gerathen, ci siamo un po' inimicati; ingrognati, stiamo grossi.

Unfreundschaftlich, *agg.* e *avv.* poco amichevole, non da amico.

Unfriede, *m.* mancanza di pace, discordia, dissensione, disarmonia. §. in Unfrieden leben, non istare in pace, in buona intelligenza, vivere iu disarmonia.

Unfriedfertig, **Unfriedlich**, *agg.* non pacifico, brigoso, contenzioso, turbolento.

Unfriedlichkeit, *f.* umor poco pacifico, turbolenza.

Unfriedsam, *agg.* *vedi* unfriedlich.

Unfriedsamkeit, *f.* *vedi* Unfriedlichkeit.

Unfromm, *agg.* empio, irreligioso, indivoto, poco pio, mancante di pietà.

Unfromm, *avv.* empiamente, senza pietà, irreligiosamente.

Unfrömmigkeit, *f.* empietà, mancanza di pietà, irreligiosità.

Unfruchtbar, *agg.* infecondo, infertile; sterile; infruttuoso. §. eine unfruchtbare Frau, donna sterile. §. ein unfruchtbarer Baum, albero infruttifero. §. ein unfruchtbarer Boden, terreno sterile, infecondo, magro. §. ein unfruchtbares Jahr, anno sterile.

§. *Fig.* ein unfruchtbarer Gegenstand, Stoff, materia sterile. It. *vedi* fruchtlos.

§. *T. di S. Scr.* unfruchtbare Werke, opere morte, delle tenebre.

Unfruchtbar, *avv.* sterilmente, infruttuosamente. §. unfruchtbar werden, insterilire; divenir sterile. §. unfruchtbar machen, rendere sterile, sterilire, sfruttare.

Unfruchtbarkeit, *f.* (einer Frau), sterilità. §. (eines Baumes), infecondità, infertilità. §. (des Bodens), infecondità, sterilità, aridità.

Unfug, *m.* mancanza di diritto, d'autorità; incompetenza.

2) eccesso, disordine. §. Unfug treiben, far eccessi, disordini, cose sconce.

Unfüglich, *agg.* inconveniente, incongruente.

Unfüglich, *avv.* inconvenientemente, incongruentemente, fuor di proposito.

Unfüglichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza.

Unfügsam, *agg.* inadattabile, non pieghevole, non arrendevole.

It. *Fig.* indocile, caparbio, ostinato, restio, disubbidiente.

Unfügsamkeit, *f.* indocilità, caparbietà, ostinazione; it. disubbidienza.

Unfühlbar, *agg.* insensibile, che non si può sentire; impalpabile.

Unfühlbar, *avv.* impalpabilmente.

Unfühlbarkeit, *f.* insensibilità.

Unfürstlich, *agg.* poco degno, indegno d'un principe.

Ungangbar, *agg.* ungangbare Wege, vie, strade impraticabili.

2) ungangbare Münze, moneta che non corre, che non ha corso, che non si spaccia. §. ungangbare Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide.

3) eine ungangbare Maschine, macchina che non va più, che non ha più giuoco.

Ungangbarkeit, *f.* (des Weges), l'essere impraticabile. §. (einer Münze), il non aver corso. §. (der Wörter), l'essere disusato, inusitato. §. (einer Maschine), il non andare.

Unganz, *agg.* unganzes Eisen, ferro non fitto, che ha delle fessure.

Ungarisch, *agg.* dell' Ungheria. §. ungarisches Wasser, acqua della regina. §. die ungarische Krankheit, febbre petecchiale.

Ungarwein, *m.* vino dell' Ungheria.

Ungastfrei, **Ungastfreundlich**, **Ungastlich**, *agg.* inospitale, inospite, che non usa ospitalità.

Ungastfreiheit, **Ungastfreundlichkeit**, **Ungastlichkeit**, *f.* inospitalità.

Ungeachtet, *agg.* non istimato, poco stimato.

Ungeachtet, *prep.* malgrado, non ostante, con tutto...; ad onta, senza riguardo. §. ungeachtet der Dunkelheit, it. der Dunkelheit ungeachtet, non ostante l'oscurità. §. seiner Tugend ungeachtet, ad onta delle, non ostante le sue virtù. §. ungeachtet seines Reichthums ist er doch nicht glücklich, malgrado le sue ricchezze, con tutte le sue ricchezze, per quanto ricco egli sia, non è felice. §. dessen ungeachtet, con tutto ciò, ciò non dimeno, malgrado ciò, nulla di meno.

2) *conj.* malgrado che, tutto chè, quantunque. §. ungeachtet ich es ihm verboten hatte, thut er es doch, quantunque io glielo avessi proibito, lo fece.

Ungeackert, *agg.* non arato, non lavorato, incolto.

Ungeadelt, *agg.* non nobilitato, non annobilito.

Ungeahndet, *agg.* invendicato, impunito. §. nicht ungeahndet [hingehen] lassen, non lasciare impunito, invendicato. §. das soll dir nicht so ungeahndet hingehen, non l'avrai fatto impunemente, non te la passerai così liscia, buona.

Ungeahnt, *agg.* non presentito, non antiveduto; inaspettato.

Ungeändert, *agg.* inalterato, non mutato.

Ungearbeitet, *agg.* non lavorato, rozzo.

Ungebacken, *agg.* (vom Brode), non cotto, crudo. §. (von Fischen), non fritto.

Ungebadet, *agg.* non bagnato, senza bagnarsi.

Ungebahnt, *agg.* ein ungebahnter Weg, strada, via non battuta, non praticata.

Ungebändigt, *agg.* indomito, irraffrenato.

Ungebaut, *agg.* incolto, inculto. §. ein ungebautes Feld, campo inculto, non dissodato, non arato.

§. *T. de' Min.* ein ungebautes Werk, miniera non iscavata.

Ungebeichtet, *agg.* non confessato, senza confessarsi, senza confessione.

Ungeberde, *f.* gesto, atteggiamento sguajato, spiacevole, sconcio, scomposto; smorfia.

Ungeberdig, *agg.* sguajato, sconcio, sgarbato; it. smanioso; smorfioso. §. ein ungeberdiges Betragen, maniere sgarbate, sguajate, sconce, svenevoli. §. sich ungeberdig anstellen, haben, smaniare, dar nelle smanie.

Ungeberdigkeit, *f.* gesti, atteggiamenti sguajati, sconci, svenevoli; contegno sconcio, sgarbato; smania.

Ungebessert, *agg.* incorretto, non corretto, non emendato.

Ungebeten, *agg.* non pregato, it. non invitato. §. ein ungebetener Gast, ospite non invitato.

It. *Fig.* importuno, molesto, fastidioso. §. ungebeten kommen, venire senza essere invitato; it. venire male a proposito. §. Etwas ungebeten geben, thun, dare, fare q. c. senza essere pregato, a, col grembo aperto.

Ungebettet, *agg.* non rifatto. §. sich ungebettet niederlegen, mettersi in un letto non rifatto.

Ungebeugt, *agg.* *Fig.* non domo; indomito. §. ein ungebeugter Muth, valore indomito. §. ungebeugt vom widrigen Geschick, non domo, non oppresso dall' avversa sorte.

Ungebeutelt, *agg.* [vom Mehle], non abburattato.

Ungebildet, *agg.* non formato, informe. §. die ungebildete Frucht, l'embrione.

§. *Fig.* ein ungebildeter Verstand, ingegno incolto, rozzo. §. ein ungebildeter Mensch, uomo rozzo, inculto, zotico. §. ein ungebildetes Volk, popolo inculto, non civilizzato.

Ungebleicht, *agg.* non imbiancato, non curato. §. ungebleichte Leinwand, tela non curata, grezza.

Ungeblümt, *agg.* non fiorito, non [fatto] a fiori, senza fiori.

Ungebogen, *agg.* non curvato, non piegato; diritto.

Ungeboren, *agg.* non nato. §. die ungeborne Frucht, il feto. §. das Fell von ungebornen Thieren, le pelle d'animali non nati, pelle creata e non nata.

Ungebrannt, *agg.* non cotto, non abbruscato, non abbrustolito, non tostato. §. ungebrannter Kaffe u. dgl., caffè ec. non tostato, non abbrustolito. §. ungebrannter Kalk, calce non cotta. §. ungebrannte Ziegel, mattoni non cotti.

Ungebraten, *agg.* non arrostito.

Ungebräuchlich, *agg.* inusitato, disusato, insolito. §. ungebräuchliche Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide.

Ungebräuchlich, *avv.* inusitatamente, disusatamente.

Ungebraucht, *agg.* non usato. non adoperato; nuovo.

Ungebrecht, *agg.* (vom Flachs), non maciullato.

Ungebrochen, *agg.* non rotto, non rifratto. §. (von Lichtstralen), non rifratto. §. *T. de' Manisc.* ein ungebrochenes Pferd, cavallo che non sa piegare il collo.

Ungebrüht, *agg.* non iscottato.

Ungebühr, *f.* inconvenienza, incongruenza, sconvenienza, cosa indebita. §. zur Ungebühr, indebitamente, inconvenientemente, a sproposito.

Ungebührlich, *agg.* indebito, improprio, ingiusto, inconveniente, incongruente; spropositato, sgarbato, disdicevole. §. ein ungebührliches Betragen, maniere disdicevoli, sconvenevoli, sgarbate; condottà sgarbata, incongruente. §. eine ungebührliche Forderung, domanda, richiesta indebita. §. zur ungebührlichen Zeit, a sproposito, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungebührlich, *avv.* indebitamente, inconvenientemente; a sproposito; sgarbatamente. §. er betrug sich sehr ungebührlich, i suoi modi, le sue maniere furono molto disdicevoli, sgarbati.

Ungebührlichkeit, *f.* inconvenienza, sconvenienza, sconvenevolezza, incongruenza; it. sgarbatezza.

Ungebunden, *agg.* non legato, sciolto. §. ungebundene Bücher, libri sciolti. It. *Fig.* sciolto, libero da ogni impegno, che non è limitato, ristretto, impedito da alcuna cosa; disobbligato; indipendente. It. sregolato, dissoluto, sfrenato.

§. *Fig.* die ungebundene Rede, Schreibart, il parlare sciolto: la prosa. §. ein ungebundenes Leben führen, menare una vita dissoluta, sregolata.

Ungebunden, *avv. Fig.* dissolutamente, sfrenatamente, sregolatamente. §. ich bin völlig ungebunden, non sono punto legato, in veruna soggezione.

Ungebundenheit, *f.* licenza; it. franchezza.

Ungebürstet, *agg.* non ispazzolato.

Ungebüßet, *agg.* non espiato, non purgato.

Ungedämpft, *agg.* non ispento, non ismorzato; non calmato.

Ungedeckt, *agg.* non coperto; scoperto. §. ein ungedeckter Tisch, tavola non apparecchiata, mensa sparecchiata. §. ein ungedecktes Haus, casa scoperta. §. hier ist man vor dem Wetter ungedeckt, qui si sta allo scoperto, non si è al coperto, si è esposto all' ingiuria, all' inclemenza del tempo.

§. *T. de' Merc.* ein ungedeckter Posten, partita, conto acceso, non saldato, pagato.

Ungedeihen, *n. T. de' Med.* atrofia.

Ungedeihlich, *agg.* che non fa buon prò.

Ungedenkbar, *agg.* inimmaginabile, che non si può pensare.

Ungedrängt, *agg.* non asserrato, non compresso.

It. *Fig.* non incalzato, non messo alle strette, non costretto.

Ungedreht, *agg.* (vom Garn, Seide), unito, schietto, non torto.

Ungedruckt, *agg.* non istampato.

Ungedrungen, *agg.* non incalzato, non costretto, non messo alle strette.

Ungedrungen, *avv.* senza essere costretto, spontaneamente.

Ungeduld, *f.* impazienza; inquietudine. §. mit Ungeduld auf Etwas warten, aspettare impazientemente, con impazienza q. c., non veder l'ora....

Ungeduldig, *agg.* impaziente; inquieto.

Ungeduldig, *avv.* impazientemente, con impazienza. §. ungeduldig machen, far perdere, scappare la pazienza, far dare in impazienza. §. ungeduldig werden, impazientirsi, dare in impazienza, perdere la pazienza.

Ungedungen, *agg.* non prezzolato, non pattuito; non preso a cottimo.

Ungeehrt, *agg.* non onorato, inonorato.

Ungeendigt, *agg.* non finito, non terminato.

Ungefähr, *agg.* fortuito, casuale, avvenuto a caso; inaspettato, improvviso. §. ein ungefährer Zufall, caso fortuito, accidente improvviso. §. ein ungefährer Tod, morte improvvisa.

2) die ungefähre Entfernung u. s. w., la distanza appresso a poco.

Ungefähr, *avv.* [beinahe], circa, incirca, all' incirca, a un bell' incirca, intorno, a un dipresso. §. es sind ungefähr vier Monate, sono quattro mesi [all'] incirca.

Ungefähr, *n.* il caso, casualità, accidente. §. es auf das Ungefähr ankommen lassen, lasciarsi andare al caso, alla casualità. §. von Ungefähr, a caso, fortuitamente, per accidente, per avventura. §. Sachen, die man von Ungefähr kauft, cose, mercanzie di riscontro.

Ungefährdet, *agg.* illeso; it. non esposto al pericolo.

Ungefährlich, *agg.* non pericoloso.

Ungefällig, *agg.* dispiacevole, spiacevole, disaggradevole, disavvenente. §. eine ungefällige Form, forma disaggradevole, spiacevole.

2) *Per* undienstfertig, disobbligante, non compiacente, poco compiacente, inofficioso, poco servizievole; inurbano, scortese. §. ein ungefälliger Mensch, un uomo non servizievole, inofficioso. §. ein ungefälliges Betragen, maniere poco compiacenti, poco affabili, scortesi, condotta inofficiosa.

Ungefällig, *avv.* non compiacentemente, poco, non affabilmente.

Ungefälligkeit, *f.* poca compiacenza, poca affabilità, inofficiosità, scortesia.

Ungefärbt, *agg.* non tinto, di color naturale; it. bianco; it. acromatico. §. ungefärbte Wangen, guance non lisciate. §. *Fig.* non colorato; schietto, sincero.

Ungefaßt, *agg.* (von Edelsteinen), sciolto, non legato, non incastonato. It. (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Ungefegt, *agg.* non ispazzato.

Ungefeilt, *agg.* non limato.

Ungefesselt, *agg.* scatenato.

Ungefiedert, *agg.* spennato, senza penne, senza piume.

Ungeflügelt, *agg.* senza ali. It. *T. de' Nat.* die ungeflügelten Insekten, gli apteri, gl' insetti apteri.

Ungeflochten, *agg.* non intrecciato, non tessuto.

Ungefordert, *agg.* non richiesto, senza essere richiesto.

Ungefragt, *agg.* indomandato, senza essere domandato, interrogato.

Ungeführt, *agg.* senza essere menato, condotto, senza guida.

Ungefüttert, *agg.* (von Kleidern), non soppannato, non foderato, senza fodera.

2) (vom Vieh), non abbiadato.

Ungegerbt, *agg.* ungegerbtes Leder, pelle non concia, rozza, cruda.

Ungegessen, *agg.* (von Speisen), non mangiato, intatto.

It. (von Personen), impasto, digiuno, senza aver mangiato. §. wer ungegessen zu Bette geht, schläft unruhig, chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena.

Ungeglättet, *agg.* non lisciato.

Ungeglaubt, *agg.* non creduto.

Ungegliedert, *agg.* senza membra; it. inarticolato.

Ungegohren, *agg.* non fermentato.

Ungegründet, *agg.* non fondato, mal fondato, che non ha fondamento. §. eine ungegründete Nachricht, una nuova senza fondamento, non vera, falsa.

Ungegründet, *avv.* senza fondamento, non fondatamente.

Ungegrüßt, *agg.* non salutato.

Ungegürtet, *agg.* non cinto.

Ungehalten, *agg.* non mantenuto. §. ein ungehaltenes Versprechen, promessa non mantenuta.

2) *Per* unwillig, erzürnt, sdegnato, adirato. §. über Etwas ungehalten sein, essere sdegnato di q. c. §. ungehalten machen, sdegnare, provocare, muovere a sdegno. §. ungehalten werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno.

Ungehandelt, *agg.* non prezzolato, senza trattare del prezzo.

Ungehärtet, *agg.* non temperato, senza tempera.

Ungehechelt, *agg.* non pettinato, non affinato. It. *Fig.* senza essere criticato.

Ungeheftet, *agg.* non cucito, non legato.

Ungeheilt, *agg.* incurato, non risanato.

Ungeheißen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Ungeheißen, *avv.* senza ordine, di proprio moto. §. Etwas ungeheißen thun, far q. c. di proprio moto, senza che venga comandato. §. er thut nichts ungeheißen, non fa nulla spontaneamente, se non vien comandato non fa nulla.

Ungeheizt, *agg.* non riscaldato.

Ungehemmt, *agg* non arrestato, non fermato, non trattenuto.

Ungehenkelt, *agg.* senza manico; senza orecchi.

Ungehenkt, *agg.* non impiccato. §. ein ungehenkter Dieb, impiccatello; avanzo di forca, capestro.

Ungeheuchelt, *agg.* disinfinto, non simulato, non mascherato, sincero. §. eine ungeheuchelte Freundschaft, una amicizia non simulata, sincera.

Ungeheuchelt, *avv.* senza ipocrisia, disinfintamente.

Ungeheuer, *agg.* mostruoso, mostroso, prodigioso, portentoso. It. enorme, smisurato, esorbitante, eccessivo. §. das ungeheure Meer, il vasto oceano. §. mit ungeheurer Gewalt, con forza eccessiva; it. con esorbitante potere. §. eine ungeheure Größe, grandezza smisurata. §. eine ungeheure That, ein ungeheures Verbrechen, fatto enorme, delitto enorme. §. ungeheurer Aufwand, eccessiva sontuosità. §. ungeheurer Geiz, spilorceria, avarizia eccessiva.

Ungeheuer, *avv.* prodigiosamente, portentosamente, mostruosamente, it. enormemente, smisuratamente, smoderatamente, oltremodo, esorbitantemente, eccessivamente. §. ungeheuer groß, lang u. s. w., arcigrandissimo, arcilunghissimo, d'una grandezza, lunghezza enorme, smisurata. §. ungeheuer häßlich, bruttissimo; it. mostruoso.

§. *Fam.* ungeheuer fressen, saufen, mangiare, bere smoderatamente, a crepapelle.

Ungeheuer, *n.* mostro; it. portento.

§. *Fig.* er ist ein Ungeheuer, è un vero mostro. §. ein Ungeheuer von Undank, Grausamkeit, Geiz u. s. w., un mostro d'ingratitudine, di crudeltà, d'avarizia ec. §. ein Ungeheuer der Natur, un mostro di natura.

Ungehindert, *agg.* non impedito.

Ungehindert, *avv.* senza impedimento, senza ostacolo. §. ich setzte meine Reise ungehindert fort, continuai il mio viaggio senza ostacolo alcuno, senza essere impedito.

Ungehobelt, *agg.* non piallato.

§. *Fig.* rozzo, zotico. §. ungehobelte Sitten, costumi rozzi. §. ein ungehobelter Gast, Mensch, un zoticone, zoticonaccio, un villanaccio.

Ungehofft, *agg.* insperato, non sperato; inaspettato, non pensato.

Ungehörig, *agg.* ein ungehöriges Gut, podere non appartenente ad un feudo nobile.

2) *Per* ungeziemend, inconveniente, inconvenevole, disdicevole. §. zur ungehörigen Zeit, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungehörig, *avv.* inconvenientemente.

Ungehörigkeit, *f.* inconvenienza.

Ungehorsam, *agg.* disubbidiente, disobbediente, inobbediente.

Ungehorsam, *avv.* disubbidientemente, inobbedientemente.

Ungehorsam, *m.* } disubbidienza, inobbedienza, inubbidienza.
Ungehorsamkeit, *f.* }

Ungehört, *agg.* non ascoltato, senza ascoltare, senza dar ascolto. §. Einen ungehört verdammen, condannare alcuno senza averlo ascoltato.

Ungehudelt, *agg.* non tribolato, non vessato. §. laß mich ungehudelt, non mi tribolare, non mi stare ad annojare.

Ungehütet, *agg.* incustodito, non custodito, non guardato.

Ungeistig, *agg.* non spiritoso; it. non gagliardo. §. ungeistiger Wein, vino debole, non generoso.

Ungeistlich, *agg.* [weltlich], non ecclesiastico, mondano, laico. It. sconvenevole ad un ecclesiastico. §. ungeistliche Reden führen, fare discorsi non ispirituali, mondani. §. ein ungeistliches Leben, vita mondana.

Ungekämmt, *agg.* non pettinato.

Ungekannt, *agg.* non conosciuto, sconosciuto, incognito.

Ungekaut, *agg.* non masticato. §. einen Bissen ungekaut verschlucken, inghiottire un boccone senza masticarlo.

Ungekauft, *agg.* non comprato, non compro.

Ungekehrt, *agg.* non ispazzato.

Ungekleidet, *agg.* non vestito, svestito.

Ungekocht, *agg.* non cotto; crudo, verde.

Ungekränkt, *agg.* non mortificato, non addolorato. §. Eines Rechte ungekränkt lassen, lasciar inviolati, non violare i diritti altrui.

Ungekrönt, *agg.* non coronato, incoronato.

Ungekrümmt, *agg.* non curvato, non incurvato.

Ungekünstelt, *agg* inarteficioso, non arteficiato, non istudiato, non affettato, naturale, ingenuo, schietto. §. ein ungekünsteltes Benehmen, maniere non affettate, naturali. §. ihr ungekünsteltes Wesen gefällt mir, quella sua naturalezza mi piace, mi va a genio.

Ungekünstelt, *avv.* non affettatamente, senza affettazione; naturalmente, schiettamente.

Ungeküßt, *agg.* non baciato.

Ungeküßt, *avv.* senza essere baciato.

Ungeladen, *agg.* (von Wagen), non caricato, non carico, senza carica, scarico.

2) ein ungeladener Gast, ospite non invitato.

Ungelahrtheit, *f.* mancanza d'erudizione, di letteratura; idiotaggine.

Ungeläufig, *agg.* non ispedito, non facile.

Ungeläutert, *agg.* non affinato, non raffinato, non depurato; impuro.

Ungeld, *n.* dazio, gabella, imposizione.

Ungelegen, *agg.* mal situato, fuor di mano, di mal sito.

2) *Per* unbequem, importuno, incomodo, che vien fuor di proposito, a sproposito. §. zur ungelegenen Zeit, a tempo non opportuno, a contrattempo, a sproposito, male a proposito, a mal punto.

Ungelegen, *avv.* fuor di proposito, male a proposito, a sproposito, importunamente. §. er kam mir sehr ungelegen, mi venne molto male a proposito. §. das ist mir ungelegen, questa cosa non mi torna comoda, non fa per me, mi vien fuor di proposito.

Ungelegenheit, *f.* (des Ortes), mal sito, incomodità. §. (der Zeit), poca opportunità, incomodità di tempo.

2) *Per* Beschwerde, incomodità scomodo; disagio, molestia. §. Einem Ungelegenheit machen, dar disagio, molestia ad uno, recargli, dargli incomodo; disagiarlo. §. machen Sie sich meinetwegen keine Ungelegenheit, non s'incomodi per me, non si dia disagio a mia cagione.

3) *Per* Verdruß, noja, fastidio, briga, impiccio. §. Einen in Ungelegenheit bringen, mettere uno in un bell' imbroglio, in impiccio; suscitargli brighe; it. comprometterlo. §. sich Ungelegenheiten zuziehen, mettersi in impicci, tirarsi addosso fastidj, brighe; it. compromettersi.

Ungelegt, *agg.* (vom Eie), non peranco fatto.

§. *Prov.* sich um ungelegte Eier bekümmern, ingerirsi ne' segreti di santa Marta; pigliarsi, addossarsi cure, brighe inutili.

Ungelehrig, *agg.* indocile, indisciplinabile, restio.

Ungelehrig, *avv.* indocilmente.

Ungelehrigkeit, *f.* indocilità.

Ungelehrsam, *agg.* *vedi* ungelehrig.

Ungelehrsamkeit, *f.* mancanza d'erudizione, idiotaggine. It. *Per* Ungelehrigkeit, *vedi.*

Ungelehrt, *agg* inerudito; illetterato, idiota, indotto.

Ungelehrt, *avv.* senza erudizione, idiotamente, da idiota, da illitterato.

Ungelehrtheit, *f.* idiotaggine.

Ungeleimt, *agg.* non incollato, senza colla.

Ungeleitet, *agg.* non condotto, non guidato, senza guida.

Ungelenk, *agg.* non pieghevole, non flessibile, non isvelto. §. ein ungelenker Mensch, uomo non isvelto, di maniere rozze, uomo come un tronco, fatto tutto d'un pezzo. §. ungelenke Glieder, membra poco agili, poco sciolte. §. ungelenke Manieren, maniere sconce, goffe, rozze

Ungelenk, *m. Fam.* ein [Hans] Ungelenk, un disadatto, un goffo, un zanni, che non sa far cosa che vada a verso.

Ungelenkheit, *f.* mancanza di flessibilità, di pieghevolezza; inflessibilità.

§. *Fig.* disadattaggine, goffaggine.

Ungelesen, *agg.* e *avv.* non letto; senza aver letto, senza leggere. §. ein Buch ungelesen lassen, lasciare stare un libro senza leggerlo.

2) (von Kräutern, Hülsenfrüchten), non iscelto, non mondato, non cappato.

Ungeliebt, *agg.* non amato, senza essere amato.

Ungelobt, *agg.* non lodato, senza essere lodato.

Ungelockt, *agg.* non ricciato, non increspato. §. ungelocktes Haar, capelli non ricci, non arricciati.

Ungelogen, *agg.* e *avv.* senza mentire, senza dir bugie.

Ungeloost, *agg.* senza trarre a sorte, senza gettare le sorti.

Ungelöscht, *agg.* non ispento, non estinto. §. ungelöschte Kohlen, carboni

accesi, vivi. §. ungelöschter Kalk, calce, calcina viva. §. eine ungelöschte Schuld, conto, debito acceso, non estinto, non pagato.

Ungelöset, *agg.* non riscattato; non redento.

Ungelöthet, *agg.* non saldato, senza saldatura.

Ungemach, *n.* disagio, scomodo, incomodità; noja, fastidio. §. viel Ungemach ausstehen, patire, sopportare molti disagj, fastidj. §. das Ungemach des Wetters, disagj, incomodi, ingiurie del tempo, del vento.

Ungemächlich, *agg.* disagioso, disagiato, scomodo, incomodo; gravetto; nojoso, fastidioso. §. eine ungemächliche Lage, posizione scomoda. §. ein ungemächliches Leben, vita nojosa, fastidiosa.

Ungemächlich, *avv.* disagiosamente, disagiatamente, con disagio, incomodamente. §. ungemächlich leben, vivere ne' disagj, stare a disagio, con incomodo.

Ungemächlichkeit, *f.* disagio, incomodità.

Ungemacht, *agg.* non fatto, non compito. §. ein ungemachtes Bett, letto non rifatto.

Ungemahlen, *agg.* non macinato.

Ungemahnt, *agg.* senza farsi chiedere il pagamento.

Ungemalt, *agg.* non dipinto, non pinto.

Ungemangelt, *agg.* non manganato.

Ungemäß, *agg. vedi* unangemessen.

Ungemäßigt, *agg.* smoderato, stemperato.

Ungemästet, *agg.* non ingrassato.

Ungemausert, *agg.* ein ungemauerter Falke, falcone soro.

Ungemein, *agg.* non comune, fuor del comune, singolare, straordinario, distinto, raro, pellegrino, esimio. §. eine ungemeine Schönheit, bellezza rara, pellegrina. §. ein ungemeiner Verstand, intelletto non comune, raro, distinto. §. ungemeine Tapferkeit, valore straordinario.

Ungemein, *avv.* singolarmente, straordinariamente; it. grandemente, sommamente, al maggior segno. §. ungemein groß, schön u. s. w., grandissimo, bellissimo, grande, bello fuor di modo.

§. *Fam.* sich ungemein freuen, rallegrarsi infinitamente, quanto mai.

Ungemeinheit, *f.* qualità non comune, rarità, singolarità, pellegrinità.

Ungemeistert, *agg.* senza criticare, senza censurare. §. nichts ungemeistert lassen, criticare, censurare ogni cosa, metter pecca dappertutto.

Ungemeldet, *agg. vedi* unangemeldet.

Ungemengt *agg.* non mescolato.

Ungemessen, *agg.* non misurato. §. ungemessene Befehle geben, dar ordini illimitati, non ristretti; dar carta bianca. §. ungemessene Gewalt, Freiheit, potere illimitato, libertà senza limiti, termine. §. ein ungemessener Stolz, orgoglio senza termine, senza limiti.

Ungemessen, *avv.* senza misurare. §. das Korn ungemessen verkaufen, vendere il grano senza misurarlo.

Ungemildert, *agg.* non mitigato, non raddolcito.

Ungemindert, *agg.* non diminuito.

Ungemindert, *avv.* senza diminuzione.

Ungemischt, *agg.* immisto, non misto, mero, pretto, schietto. §. ungemischte Karten, carte non mescolate. §. ungemischter Wein, vino schietto, pretto, puro.

Ungemodelt, *agg.* [von Stoffen, Bändern], unito, schietto, liscio; senza figure, non operato.

Ungemünzt, *agg.* non coniato, non monetato. §. ungemünztes Gold, Silber, oro, argento non coniato, in verghe.

Ungemustert, *agg.* non esaminato, non riveduto. It. *vedi* ungemodelt.

Ungenähert, *agg.* non avvicinato.

Ungenähet, *agg.* non cucito; senza cucitura.

Ungenannt, *agg.* innominato, anonimo, senza nome. §. ein ungenannter Autor, autore anonimo.

Ungenannt, *avv.* innominatamente.

Ungenannte, *m.* l'innominato, l'anonimo.

Ungenau, *agg.* non esatto, negligente.

Ungenauigkeit, *f.* negligenza, non esattezza.

Ungeneigt, *agg.* non chinato, non inchinato. §. eine ungeneigte Ebene, piano, pianura senza china, non chinata.

2) *Per* abgeneigt, disaffezionato, alieno, malaffetto, contrario, malevole; it. non propenso, non inclinato, non disposto. §. zu Etwas ungeneigt sein, non essere inclinato, propenso, disposto a, essere alieno da q. c. §. Einen sich ungeneigt machen, alienarsi, farsi alieno l'animo d'alcuno.

Ungeneigt, *avv. p. e.* Etwas ungeneigt aufnehmen, prendere, pigliare in mala parte, recarsi, prendere a male q. c.

Ungeneigtheit, *f.* disinclinazione, alienazione; it. disamore, contraggenio, ripugnanza, avversione.

Ungenetzt, *agg.* non bagnato.

Ungenießbar, *agg.* (von Speisen), da non potersi gustare, che non è da mangiare. §. dieser Wein ist ungenießbar, questo vino non è da bere, da gustare.

§. *Fig.* das ist ein ungenießbares Buch, questo libro non è da leggere, non è possibile di poterlo gustare.

Ungenossen, *agg.* non goduto. It. non mangiato, non bevuto.

§. *Fam.* das soll ihm nicht ungenossen hingehen! egli me la pagherà! gli costerà caro, salato!

Ungenöthigt, *agg.* non obbligato, non costretto, senza essere necessitato, di buon grado, spontaneo.

Ungenügend, *agg.* insufficiente.

Ungenüglich, *agg. vedi* ungenügsam.

Ungenüglichkeit, *f. vedi* Ungenügsamkeit.

Ungenügsam, *agg.* incontentabile, inappagabile, di difficile contentatura.

Ungenügsamkeit, *f.* incontentabilità.

Ungenutzt, } *agg.* non usato, non
Ungenützt, } adoperato, non impiegato; senza servirsene, valersene.

Ungeölt, *agg.* non inoliato.

Ungeordnet, *agg.* inordinato, mal ordinato.

Ungepackt, *agg.* non imballato, non affardellato.

Ungepeinigt, *agg.* non tormentato.

Ungepfeffert, *agg.* non impepato, non condito di pepe.

Ungepflügt, *agg.* non arato, non lavorato; incolto.

Ungeplündert, *agg.* non saccheggiato.

Ungeprägt, *agg. vedi* ungemünzt.

Ungepreßt, *agg.* non ispremuto, non impresso. §. ungepreßter Zeuch, drappo, panno non soppressato.

Ungeprobt, *agg.* non provato, non sperimentato.

Ungeprüft, *agg.* non provato, non esaminato, non messo a cimento.

Ungeprügelt, *agg.* non bastonato.

Ungeprügelt, *avv.* senza bastonata.

Ungepudert, *agg.* non incipriato; it. *avv.* senza incipriarsi.

Ungeputzt, *agg.* non azzimato, disadorno, non addobbato. It. non nettato, non ripulito.

Ungequält, *agg.* non tormentato.

Ungerächt, *agg.* invendicato, inulto.

Ungerade, *agg.* non diritto; storto, curvo; it. impari, caffo. §. eine ungerade Zahl, numero caffo, impari. §. gerade oder ungerade spielen, giuocare a pari, o caffo.

§. *Fig.* ungerade Wege, vie torte, oblique, indirette.

Ungeradheit, *f.* curvità, l'essere storto. §. (des Weges), obbliquità. §. (der Zahlen), imparità.

Ungerändert, *agg.* non orlato, non filettato. §. (von Münzen), senza granitura. §. ein ungeränderter Dukaten, zecchino che non ha granitura.

Ungerathen, *agg.* non riuscito; it. mal creato, mal nato. §. ungerathene Kinder, fanciulli mal creati.

2) non indovinato.

Ungerechnet, *agg.* e *avv.* non contato, non compreso nel numero, esclusivamente. §. dies Alles ungerechnet, non facendo conto di tutto ciò, senza contar tutto questo.

Ungerecht, *agg.* ingiusto, parziale; irragionevole; iniquo. §. eine ungerechte Sache, una causa ingiusta. §. ungerechter Weise, ingiustamente. §. ein ungerechter Richter, giudice ingiusto, iniquo. §. ein ungerechtes Urtheil, sentenza ingiusta, indebita.

Ungerecht, *avv.* ingiustamente, iniquamente; con parzialità. §. ungerecht richten, giudicare indebitamente, ingiustamente, con parzialità.

Ungerechtigkeit, *f.* ingiustizia; iniquità; parzialità.

Ungeredet, *agg.* non detto.

Ungeregelt, *agg.* sregolato.

Ungereift, *agg.* non maturo, immaturo, non fatto.

§. *Fig.* immaturo, imperfetto.

Ungereimt, *agg.* non rimato. §. ungereimte Verse, versi non rimati, senza rime.

§. *Fig.* insulso, sciocco, assurdo; sproposito. §. ungereimtes Zeug, spro-

positi, assurdità, sciocchezze, freddure. §. ein ungereimter Mensch, uomo inetto, sciocco, scimunito.

Ungereimt, *avv.* scioccamente, assurdamente, spropositatamente.

Ungereimtheit, *f. Fig.* assurdità, sciocchezza, inezia.

Ungereinigt, *agg.* non depurato, non purgato; impuro. It. non ripulito, non nettato.

Ungereiset, *agg.* che non ha viaggiato.

Ungereizt, *agg.* non irritato; non allettato.

Ungerichtet, *agg.* non giudicato. §. ungerichtet bleiben, non essere giudicato.

Ungerieben, *agg.* non macinato; it. non grattugiato, non raspato.

Ungerieft, *agg.* non iscanalato; liscio.

Ungeriffelt, *agg. Fig.* tuttavia rozzo, non digrossato, non dirozzato.

Ungerippt, *agg.* ungerippte Blätter, foglie senza costole.

Ungeritten, *agg.* [von Pferden], non iscozzonato, non addestrato.

Ungern, *avv.* malvolontieri, a contraccuore, a male in corpo, a mal grado. §. ich thue dies ungern, lo faccio malvolontieri. §. er sieht es ungern, wenn man ihn des Morgens besucht, non ha, non vede volontieri le visite di mattino. §. gern oder ungern, buon, o mal grado.

Ungerochen, *agg.* invendicato, inulto.

Ungerochen, *avv.* senza vendetta, senza vendicarsi, senza far vendetta.

Ungerollt, *agg.* [von der Wäsche], non manganato. §. ungerollter Tabak, tabacco in foglie, non in bastone.

Ungerostet, *agg.* non irrugginito, non rugginoso.

Ungeröstet, *agg.* non arrostito, non abbrustolito. §. ungerösteter Hanf, Flachs, canapa, lino non macerato.

Ungerügt, *agg.* non biasimato, it. non punito, non castigato; impunito. §. es wird nicht ungerügt bleiben, non mancherà d'essere criticato, biasimato, punito, castigato.

Ungerührt, *agg.* non tocco, non commosso, non intenerito.

Ungerührt, *avv.* senza essere commosso, intenerito, senza compassione.

Ungerupft, *agg.* non ispiumato, non ispennecchiato; non ispelato.

§. *Fig.* ungerupft wegkommen, scamparla bella, non lasciarvi del suo pelo; uscirne pel rotto della cuffia.

Ungerüstet, *agg.* non armato, non apparecchiato.

Ungerüttelt, *agg.* non iscosso, non agitato.

Ungesäet, *agg.* non seminato.

Ungesagt, *agg.* non detto, che non è stato detto. §. Sie hätten es ungesagt lassen sollen, sarebbe stato meglio che non l'avesse detto, buon per lei se non l'avesse detto.

Ungesägt, *agg.* non segato.

Ungesalzen, *agg.* non salato; senza sale.

§. *Fig* ungesalzene Späße, scherzi, detti insulsi, scipiti.

Ungesattelt, *agg.* e *avv.* non sellato; senza sella.

Ungesättigt, *agg.* non saziato, non satollato.

Ungesäuert, *agg.* senza lievito; azzimo, mazzero. §. ungesäuertes Brod, pane azzimo. §. das Fest der ungesäuerten Brode, la festa degli azzimi.

Ungesäumt, *agg.* non orlato, senza orlo.

Ungesäumt, *agg.* [unverweilt], pronto, subito. §. ungesäumte Hülfe, pronto soccorso.

Ungesäumt, *avv.* senza indugio, senza ritardo; incontanente, subito.

Ungeschabt, *agg.* non raschiato, non raso.

Ungeschaffen, *agg.* increato.

Ungeschält, *agg.* non pelato, non mondato, non ispelato.

Ungeschändet, *agg.* non violato, non disonorato, non prostituito.

Ungeschärft, *agg.* non affilato, non aggiuzzato.

Ungeschätzt, *agg.* non apprezzato, non istimato; vilipeso.

Ungeschäumt, *agg.* non ischiumato, non despumato. §. ungeschäumter Honig, miele crudo.

Ungeschehen, *agg.* non fatto, non avvenuto. §. gethane Dinge können nicht ungeschehen gemacht werden, quel ch' è fatto è fatto, cosa fatta non può venir disfatta. §. er gäbe viel darum, wenn er es ungeschehen machen könnte, egli darebbe chi sa che, se potesse far che accaduto non fosse, se potesse annullare, disfare quel che ha fatto. §. Etwas als ungeschehen ansehen, riguardare q. c. come non fatta.

Ungescheit, *agg.* poco intelligente, non savio, non giudizioso. §. er ist nicht ungescheit, non manca di senno, è uomo intelligente, assennato, che ha sale in zucca.

Ungescheuet, *agg.* ardito, senza timore, franco; it. sfacciato,

Ungescheuet, *avv.* a fronte aperta, senza timore, francamente, arditamente. §. es ungescheuet sagen, dirlo francamente, a viso aperto, a chiare note.

Ungescheuert, *agg.* non forbito, non pulito.

Ungeschicklich, *agg.* *vedi* ungeschickt.

Ungeschicklichkeit, *f.* disadattaggine, disabilità, inettitudine, goffaggine. §. seine Ungeschicklichkeit ist daran Schuld, la sua disadattaggine n'è colpa.

Ungeschickt, *agg.* disadatto, inabile, inetto, poco atto, imperito, sciatto, dappoco. §. ein ungeschickter Mensch, uomo disadatto, sciatto. §. ein ungeschicktes Ding, cosaccia mal fatta.

Ungeschickt, *avv.* disadattamente, inettamente, goffamente, sconciamente, imperitamente. §. sich ungeschickt benehmen, anstellen, bei Etwas, pigliar la cosa con malgarbo.

Ungeschicktheit, *f.* inabilità, disabilità, inettitudine, disadattaggine, sciattaggine.

Ungeschieden, *agg.* non separato, non disunito. It. (von Eheleuten), non divorziato

Ungeschimpft, *agg.* non ingiuriato, non vituperato. §. sein Amt ungeschimpft, salvo il rispetto [che si deve] al suo posto.

Ungeschlacht, *agg.* rozzo, ruvido, zotico. §. ein ungeschlachter Mensch, zoticonaccio, omaccione rozzo, ruvido. §. ungeschlachte Sitten, maniere rozze, zotiche.

Ungeschlafen, *agg.* e *avv.* senza dormire, senza aver dormito.

Ungeschlagen, *agg.* e *avv.* che non è stato battuto, senza essere battuto. §. ungeschlagen wegkommen, scamparla bella, uscirne a buon conto.

Ungeschlichtet, *agg.* non ispianato. §. ein ungeschlichteter Streit, contesa non composta, non decisa.

2) non imbozzimato.

Ungeschliffen, *agg.* (von Messern u. dgl.), non affilato, non arrotato. §. (von Marmor u. dgl.), non pulito, non liscio; rozzo, grezzo, non tirato a pulimento. §. ungeschliffnes Glas, cristalli non puliti, non arrotati. §. ein ungeschliffener Diamant, diamante greggio, impulito.

§. *Fig.* rozzo, zotico, villano, sguajato, incivile, sgarbato, malcreato. §. ein ungeschliffner Mensch, un zoticone, un malcreato, un villanaccio, un incivile, un tanghero. §. ein ungeschliffenes Betragen, maniere rozze, zotiche, incivili, sgarbate.

Ungeschliffen, *avv.* rozzamente, zoticamente, incivilmente, sgarbatamente, da villanaccio. §. sich ungeschliffen betragen, comportarsi villanamente.

Ungeschliffenheit, *f. Fig.* rozzezza, zotichezza, sguajataggine, sgarbatezza, inciviltà.

Ungeschlossen, *agg.* (von Thüren), non chiuso, non serrato; aperto. §. ein ungeschlossenes Handwerk, mestiere libero [il cui numero di mastri è illimitato]. §. eine ungeschlossene Rechnung, conto aceso, aperto, non saldato. §. ein ungeschlossener Kauf, contratto, compra, accordo non conchiuso. §. ein ungeschlossenes Geschäft, affare, negozio inconcluso, disconcluso.

Ungeschlossen, *avv.* senza essere serrato, chiuso.

§. *T. mil.* ungeschlossen marschiren, marciare non serrato.

Ungeschmack, *agg.* übl. ungeschmackhaft, *vedi.*

Ungeschmack, *m.* cattivo gusto, scipitezza, insulsità.

Ungeschmälert, *agg.* non iscemato, non isminuito.

Ungeschmälert, *avv.* senza scemare, senza scemamento. §. die Rechte u. s. w. ungeschmälert, senza derogare, senza spregiudicare, salvo i diritti ec.

Ungeschmalzen, *agg.* non ingrassato, non condito con grasso, con strutto; senza grasso.

§. *Fig.* ungesalzen und ungeschmalzen, che non ha nè sugo nè sale; scipito, insulso, sciocco.

Ungeschmeidig, *agg.* non maneggevole, non pieghevole, non arrendevole; intrattabile. §. ungeschmeidiges Eisen, ferro crojo, non malleabile, non arrendevole.

§. *Fig.* ein ungeschmeidiger Mensch, uomo intrattabile, restio, ostinato, inflessibile.

Ungeschmeidigkeit, *f.* inflessi-

bilità, il non essere pieghevole, maneggevole; it. *Fig.* ostinazione.

Ungeschmelzt, *agg.* non istrutto, non liquefatto.

Ungeschmiert, *agg.* non unto.

Ungeschminkt, *agg.* non lisciato, non imbellettato, senza liscio, senza belletto.

§. *Fig.* eine ungeschminkte Rede, discorso non abbellito, disadorno, schietto, senza liscio. §. die ungeschminkte Wahrheit, la schietta, pura, candida verità.

Ungeschmolzen, *agg.* non fuso, non liquefatto.

Ungeschmückt, *agg.* disadorno, senza ornamenti, non addobbato.

Ungeschnitten, *agg.* non tagliato. §. eine ungeschnittene Feder, penna non temperata. §. ein ungeschnittenes Schwein u. dgl., porco ec. intero, non castrato.

Ungeschnürt, *agg.* non allacciato, non legato con lacciuolo; it. senza busto.

Ungescholten, *agg.* non rampognato, non isgridato.

Ungeschont, *agg.* non risparmiato. §. er läßt Niemand ungeschont, egli non risparmia alcuno, non guarda in faccia a nissuno, mena la mazza tonda.

Ungeschoren, *agg.* non tosato, non raso; intonso. §. ungeschorner Sammet, velluto non raso. §. ungeschornes Tuch, drappo non cimato. §. ein ungeschornes Schaf, pecora non tosata.

§. (von Geistlichen), non tonsurato.

§. *Fam.* lasset mich ungeschoren! lasciatemi stare in pace! non mi seccate! non m'importunate!

Ungeschreckt, *agg.* non impaurito.

Ungeschrieben, *agg.* non iscritto, che non è scritto.

§. *T. eccl.* das ungeschriebene Wort Gottes, parola di Dio [avuta] per tradizione.

Ungeschroten, } *agg.* non ridotto
Ungeschrotet, } in tritello.

Ungeschützt, *agg.* non difeso, non riparato.

Ungeschwächt, *agg.* non ispossato, non affralito. It. (von Mädchen), vergine non deflorata, intatta.

Ungeschwängert, *agg.* non ingravidato.

§. *T. de' Fis.* non impregnato.

Ungeschwänzt, *agg.* non codato, senza coda; scodato.

§. *T. d'Arald.* ein ungeschwänzter Löwe, lione diffamato.

Ungeschwefelt, *agg.* non inzolfato.

Ungeschworen, *agg.* non giurato, senza giuramento, senza giurare. §. ich glaube es ihm ungeschworen, gli credo senza che giuri.

Ungesegnet, *agg.* non benedetto; senza benedizione.

Ungesehen, *agg.* non veduto, non visto.

Ungeseift, *agg.* non insaponato; it. *avv.* senza sapone.

Ungesellig, *agg.* insociabile, intrattabile, impraticabile, incompatibile.

Ungesellig, *avv.* insociabilmente, intrattabilmente.

Ungeselligkeit, *f.* insociabilità, incompatibilità.

Ungesengt, *agg.* non abbrustiato, non incotto, non bruciacchiato.

Ungesetzlich, *agg.* illegale.

Ungesetzlichkeit, *f.* illegalità.

Ungesetzmäßig, *agg.* *vedi* ungesetzlich.

Ungesichert, *agg.* non assicurato, mal sicuro.

Ungesichtet, *agg.* non vagliato, non isventolato.

It. *Fig.* non purgato, non mondo.

Ungesiebt, *agg.* non istacciato.

Ungesiegelt, *agg.* non suggellato.

Ungesittet, *agg.* scostumato, malcreato, di costumi incolti, incivile, incolto, rozzo, ruvido. §. ein ungesittetes Betragen, maniere rozze, incivili, scortesi, sgarbate.

Ungesittet, *avv.* scostumatamente, senza creanza, incivilmente, rozzamente.

Ungesotten, *agg.* non bollito, non cotto; crudo; it. non fritto.

Ungespalten, *agg.* non fesso, non ispaccato, indiviso. §. Thiere mit ungespaltenen Klauen, animali solipedi, non fessipedi.

Ungespannt, *agg.* non teso.

Ungespart, *agg.* non sparagnato, non risparmiato.

Ungespeiset, *agg.* digiuno; che non ha mangiato.

Ungesperrt, *agg.* non isbarrato, non serrato, non chiuso.

Ungespickt, *agg.* non lardato, senza lardelli.

§. *Fig.* ein nicht ungespickter Beutel, borsa zeppa, ben fornita.

Ungespielt, *agg.* non giuocato.

It. *avv.* senza giuocare.

Ungespitzt, *agg.* non appuntato, senza punta.

Ungesponnen, *agg.* non filato.

Ungespornt, *agg.* non ispronato.

Ungesprächig, *agg.* che parla poco, taciturno; non affabile.

Ungesprächigkeit, *f.* taciturnità, umore, voglia di parlar poco.

Ungesprengt, *agg.* non isspruzzato, non inacquato; it. non fatto saltare in aria, scoppiare.

Ungespült, *agg.* non risciacquato.

Ungestählt, *agg.* non temperato, non inacciajato. §. ungestähltes Eisen, ferro non inacciajato. §. ungestählter Wein, vino non acciajato, non calibeato.

Ungestalt, *f.* difformità, deformità. It. figura difforme; mostro.

Ungestalt, } *agg.* difforme, defor-
Ungestaltet, } me, sformato, scontraffatto, malfatto, brutto, mostruoso.

Ungestaltet, *avv.* difformemente, deformemente, sproporzionatamente.

Ungestaltheit, *f.* difformità, deformità, sformazione, bruttezza, sproporzione.

Ungestampft, *agg.* non pestato, non pesto; intero. It. non mazzerangato.

Ungeständig, *agg.* che nega, che disnega [un fatto ec.]. §. er ist des Verbrechens noch ungeständig, egli nega ancora d'aver commesso il delitto.

Ungestärkt, *agg.* non corroborato. It. (von der Wäsche), non inamidato.

Ungestattbar, } *agg.* inaccorda-
Ungestattlich, } bile, che non può concedersi.

Ungestattet, *agg.* inconcesso, non conceduto, non accordato.

Ungesteift, *agg.* non appuntellato. §. ungesteifte Wäsche, biancheria non inamidata.

Ungestempelt, *agg.* non bollato.

Ungestickt, *agg.* non ricamato.

Ungestiefelt, *agg.* non istivalato, senza stivali.

Ungestielt, *agg.* senza manico.

It. *T. de' Bot.* acaule.

Ungestillt, *agg.* ein ungestillter Hunger, Durst, la non isbramata fame, la non cavata sete. §. ungestillte Neugierde, curiosità non appagata, non soddisfatta. §. ungestillter Schmerz, dolore non calmato. §. ungestillte Thränen, lagrime non asciugate.

Ungestimmt, *agg.* (von Instrumenten), non accordato.

Ungestört, *agg.* imperturbato, non turbato, non inquietato; non impedito. §. in ungestörter Ruhe, in santa pace, a bell' agio, in tranquillità non turbata.

Ungestopft, *agg.* non abborracciato, non riempito di borra. It. non rappezzato. §. eine ungestopfte Pfeife, pipa vuota, non riempita di tabacco.

Ungestöpselt, *agg.* non turato.

Ungestoßen, *agg.* non ispinto. It. non pestato, non pesto. §. ungestoßener Pfeffer u. dgl., pepe ec. non pesto, non pestato.

Ungestraft, *agg.* impunito, incastigato.

Ungestraft, *avv.* impunemente, impunitamente, senza gastigo. It. a buon conto. §. das soll ihm nicht ungestraft hingehen, non se la passerà così liscia, buona; non l'avrà fatto impunemente.

Ungestraftheit, *f.* impunità.

Ungestreift, *agg.* non rigato, non vergato, non striato; unito, liscio.

Ungestüm, *agg.* impetuoso, violento, veemente, furioso, turbolento; rotto, precipitoso. §. das ungestüme Meer, il mare tempestoso. §. der ungestüme Wind, vento impetuoso, furioso. §. ungestümes Wetter, tempo inclemente, impetuoso, tempesta. §. ein ungestümer Mensch, uomo impetuoso, furioso, turbolento, rotto. §. ein ungestümes Begehren, richiesta, domanda importuna. §. eine ungestüme Leidenschaft, passione violenta, impetuosa.

Ungestüm, *avv.* impetuosamente, con impeto, violentemente, in furia, tempestosamente. §. ungestüm fordern, chiedere importunamente, con importunità.

Ungestüm, *m.* impeto, impetuosità, furia, violenza. §. mit Ungestüm, con impeto, impetuosamente, tempestosamente.

2) *Fam.* ein Ungestüm, uomo impetuoso, furioso, rotto, turbolento.

Ungestützt, *agg.* non puntellato, non appoggiato, senza appoggio.

Ungesucht, *agg.* non cercato, non ricercato; non affettato, naturale. §. eine ungesuchte Schreibart, stile naturale, non ricercato, non affettato.

Ungesucht, *avv.* senza cercare. It. schiettamente; non ricercatamente, senza affettazione.

Ungesund, *agg.* malsano, poco sano, infermiccio, di poca salute, cagionevole, ammalaticcio. §. ein ungesundes Kind, un fanciullo infermiccio, ammalaticcio, rachitico. §. eine unge-

sunde Gesichtsfarbe, cattiva ciera. §. ungesund werden, immalsanire, diventar malsano, dare in mala sanità; andarsene pel buco dell' acquajo. §. ungesund machen, rendere malsano, guastare la salute; immalsanire.

2) ungesunde Luft, aria cattiva, malsana, insalubre. §. ungesundes Wetter, tempo insalubre, nocivo alla salute. §. eine ungesunde Gegend, Wohnung, contrada, dimora malsana, insalubre. §. ungesunde Nahrungsmittel, cibi, nutrimenti nocivi.

Ungesundheit, *f.* mala sanità, malsania, infermità.

2) (der Luft, Gegend), insalubrità, nocevolezza.

Ungesungen, *agg.* non cantato.

Ungetadelt, *agg.* non biasimato, non censurato.

Ungetäfelt, *agg.* non intavolato

Ungetauft, *agg.* non battezzato.

Ungethan, *agg* non fatto.

Ungetheilt, *agg.* indiviso, non diviso. §. ungetheilter Beifall, applauso unanime, concorde.

Ungetheilt, *avv.* indivisamente, senza divisione; it. tutti insieme.

Ungetheiltheit, *f.* l'essere indiviso.

Ungethier, *n. vedi* Unthier.

Ungethüm, *n.* mostro; it. folletto, spettro. §. ein kleines Ungethüm, diavolino, nabisso, fistolo, cavallino.

Ungetränkt, *agg.* non abbeverato; non adacquato; non inzuppato.

Ungetraut, *agg.* non congiunto in matrimonio [secondo le ceremonie].

Ungetrennt, *agg.* non separato; unito.

Ungetrennt, *avv.* senza separazione.

Ungetreten, *agg.* non calcato, non conculcato, non calpestato.

Ungetreu, *agg.* infedele; infido, perfido. §. ein ungetreues Gedächtniß, memoria labile, che non ritiene.

Ungetreu, *avv.* infedelmente; perfidamente.

Ungetreuheit, *f.* übl. Untreue, *vedi.*

Ungetrocknet, *agg.* non seccato, non secco; non asciugato.

Ungetröstet, *agg.* non consolato; sconsolato.

Ungetrübt, *agg.* non intorbidato, non intorbidito. §. ein ungetrübtes Glück, fortuna non conturbata, non alterata.

Ungetrunken, *agg.* e *avv.* non bevuto; senza bere, senza aver bevuto.

Ungetüncht, *agg.* non intonacato, senza intonaco.

Ungeübt, *agg.* inesercitato, non esercitato; mal pratico, inesperto. §. ungeübte Soldaten, soldati non ammaestrati, non agguerriti, inesercitati. §. mit ungeübter Hand, non addestrato.

Ungeübtheit, *f.* mancanza d'esercizio, di destrezza, d'abilità.

Ungewaffnet, *agg.* non armato, inerme.

Ungewählt, *agg.* non eletto.

Ungewählt, *avv.* senza eleggere; senza scelta; indifferentemente.

Ungewährt, *agg.* non accordato, inconcesso, non conceduto.

Ungewalkt, *agg.* ungewalktes Tuch, panno non sodato.

Ungewaltsam, *agg.* inviolento. It. *avv.* senza violenza.

Ungewandt, *agg.* non rivoltato.

2) poco destro; inabile, disadatto.

Ungewandert, *agg. T. delli Arti*, che non ha fatto viaggi, gite.

Ungewarnt, *agg.* non ammonito, non avvertito.

Ungewaschen, *agg.* non lavato; non risciacquato. §. mit ungewaschenen Händen, con le mani non lavate, imbrattate.

§. *Fig.* Etwas mit ungewaschenen Händen angreifen, andare a caccia col bue zoppo; entrar in mare senza biscotto.

§. *Fig.* ungewaschnes Zeug reden, fare chiacchiere, ciarle senza sale, giudizio, considerazione. §. ein ungewaschnes Maul haben, avere una lingua che taglia e cuce, aver mala lingua, essere sboccato.

Ungewässert, *agg.* inacquato, non adacquato.

Ungewebt, *agg.* non tessuto.

Ungeweckt, *agg.* non risvegliato, senza essere destato.

Ungewehrt, *agg.* non vietato, non proibito; non impedito; libero.

Ungeweicht, *agg.* non immollato, non istemperato.

Ungeweiht, *agg.* non consacrato; profano

Ungewichst, *agg.* non incerato, non lustrato, non pulito.

Ungewiegt, *agg.* non cullato. §. diese Nacht werde ich ungewiegt schlafen, questa notte dormirò senza esser cullato.

Ungewiß, *agg* [zweifelhaft], incerto, malsicuro; dubbioso, dubbio. §. ein ungewisser Tritt, passo incerto, malsicuro. §. ein ungewisser Ausgang, riuscita dubbiosa. §. eine ungewisse Schuld, debito non sicuro, non certo a riscuotere. § ungewisse Einkünfte, entrate incerte. §. das Gewisse dem Ungewissen vorziehen, prendere il certo per l'incerto; prendere quel che è sicuro, e lasciar il malsicuro.

Ungewiß, *avv.* incertamente; con incertezza; dubbiosamente. §. ich bin ungewiß, ob ich es thue oder nicht, sono ancora incerto, sto in dubbio, se devo farlo o no.

Ungewissenhaft, *agg.* non coscienzioso, poco scrupoloso; improbo.

Ungewissenhaft, *avv.* poco coscienziosamente; senza coscienza

Ungewissenhaftigkeit, *f.* mancanza di coscienza; improbità.

Ungewißheit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbio.

Ungewitter, *n.* tempesta, burrasca; it. temporale, temporalaccio.

§. *Fig. Fam* burrasca, tempesta, tumulto, altercazione, rissa.

Ungewittervogel, *m.* [Sturmvogel, procellaria.

Ungewogen, *agg.* non pesato, non bilanciato.

Ungewogen, *avv.* senza pesare.

Ungewogen, *agg.* [ungeneigt], disaffetto, malevole.

Ungewogenheit, *f.* malvoglienza, malvolere, avversione.

Ungewohnheit, *f.* dissuetudine, disavezzamento, disusanza, disuso.

Ungewöhnlich, *agg.* insolito, inusitato, disusitato, straordinario, singolare.

Ungewöhnlich, *avv.* fuori del solito, inusitatamente, straordinariamente.

Ungewöhnlichkeit, *f.* disusanza, singolarità, stranezza.

Ungewohnt, *agg.* disavvezzo, non avvezzo, non assuefatto; it. insolito. §. der Arbeit ungewohnt sein, non essere assuefatto a lavorare, avvezzo al lavoro. §. einer solchen Behandlung bin ich ungewohnt, non sono avvezzo ad un tal trattamento. §. das kommt ihm ungewohnt vor, gli riesce insolito, inusitato, gli giunge nuovo.

Ungewölkt, *agg.* übl. unbewölkt, *vedi.*

Ungewünscht, *agg.* non desiderato, non bramato.

Ungewürzt, *agg.* non condito, non acconcio con aromi, con ispezierie.

It. *Fig.* insulso, fatuo, sciocco, che non ha nè sugo, nè sale.

Ungezählt, *agg.* non contato, non annoverato; it. non compreso nel numero.

Ungezählt, *avv.* senza contare, senza noverare. §. ich nehme es ungezählt, io lo prendo senza ricontarlo.

Ungezähmt, *agg.* indomito, non addimesticato, salvatico; it. scapestrato, sbrigliato, sfrenato; licenzioso.

§. *Fig.* eine ungezähmte Begierde, Leidenschaft, voglia, passione indomita, sfrenata.

Ungezähmt, *avv.* sfrenatamente, alla sfrenata, scapestratamente.

Ungezähmtheit, *f.* l'essere indomito, salvatichezza.

It. *Fig.* sfrenatezza, sfrenamento.

Ungezähnelt, *agg.* non dentellato.

Ungezahnt, *agg.* sdentato, senza denti; senza aver messo i denti.

Ungezäumt, *agg.* sbrigliato, senza briglia.

Ungezäunt, *agg.* non assiepato, senza siepe.

Ungezeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato, non marchiato.

Ungeziefer, *n.* insetti nocevoli, molesti, importuni: pulci, pidocchi, cimici. It. sorci, topi ec.

It. *Fig.* gentaglia, marmaglia.

Ungeziemend, *agg.* inconveniente, incongruente, indecente, disdicevole, sconvenevole.

Ungeziemend, *avv.* inconvenientemente, indecentemente.

Ungeziemt, *agg. vedi* ungeziemend.

Ungeziemtheit, *f. vedi* Unziemlichkeit.

Ungeziert, *agg.* disadorno, inornato, senza ornamenti, non addobbato. It. non affettato, naturale, ingenuo, senza affettazione.

Ungezimmert, *agg.* ungezimmertes Holz, legname non digrossato, non isquadernato.

Ungezogen, *agg.* malcreato, mal nato, scostumato, mal costumato, sgarbato, incivile, scortese. §. ein ungezognes Kind, fanciullo mal creato, scostumato; un cattivello. §. ein ungezogner Mensch, uomo mal creato, mal nato, sgarbato, scostumato, incivile. §. du

ungezogner Bube! ragazzaccio malcreato! §. ein ungezognes Betragen, maniere incivili, sgarbate, scortesi, rozze, sguajate.

Ungezogen, *avv.* con mala creanza, sgarbatamente, scostumatamente, scortesemente. §. sich ungezogen betragen, comportarsi da mal creato. §. das ist sehr ungezogen von dir, è una grande sgarbatezza, mala creanza la tua.

Ungezogenheit, *f.* increanza, mala creanza, scostumatezza, sgarbatezza, inciviltà, scortesia, rozzezza. §. Einem Ungezogenheiten sagen, dir villanie ad uno, oltraggiarlo con parole rozze.

Ungezüchtigt, *agg.* ingastigato, impunito, non castigato.

Ungezuckert, *agg.* non inzuccherato, non condito di zucchero, senza zucchero.

Ungezügelt, *agg.* sfrenato, sbrigliato, senza briglia.

§. *Fig.* ungezügelte Begierde, Leidenschaft, cupidigia, passione sfrenata, scapestrata, violenta.

Ungezweifelt, *agg.* indubitato.

Ungezweifelt, *avv.* indubitatamente.

Ungezwirnt, *agg.* non torto.

Ungezwungen, *agg.* non forzato, non costretto, non obbligato per forza, spontaneo, libero.

2) non affettato, non istudiato, non istentato, non ricercato, ingenuo, naturale, disinvolto. §. ein ungezwungner Anstand, una decenza ingenua, disinvolta. §. ein ungezwungenes Benehmen, maniere facili, disinvolte, sciolte, ingenue, non affettate

Ungezwungen, *avv.* non per forza, non forzatamente, senza forza; spontaneamente, di buon grado.

2) non affettatamente, senza affettazione, ingenuamente, con disinvoltura.

Ungezwungenheit, *f.* ingenuità, naturalezza, disinvoltura.

Ungiftig, *agg.* non velenoso.

Ungiltig, *agg.* *vedi* ungültig.

Ungiltigkeit, *f.* *vedi* Ungültigkeit.

Unglänzend, *agg.* übl. glanzlos, *vedi*.

Unglasirt, *agg.* non lustrato. §. unglasirte Handschuhe, guanti senza lustro. It. non invetriato, non inverniciato.

Unglaubbar, *agg.* *vedi* unglaublich.

Unglaubbarkeit, *f.* *vedi* Unglaublichkeit.

Unglaube, *m.* incredulità, miscredenza. It. mancanza di fede; irreligiosità.

Unglaubhaft, *agg.* *vedi* unglaublich.

Ungläubig, *agg.* incredulo, miscredente; it. infedele; irreligioso.

Ungläubige, *m.* e *f.* l'incredulo, l'infedele. §. die Ungläubigen, gl' infedeli, gl' increduli.

Ungläubigkeit, *f.* incredulità.

Unglaublich, *agg.* incredibile, da non credersi. §. es ist unglaublich! non è credibile! non è da credere! è cosa incredibile!

Unglaublich, *avv.* incredibilmente. §. unglaublich viel, groß u. s. w., moltissimo, grandissimo, incredibilmente grande.

Unglaublichkeit, *f.* incredibilità.

Unglaubwürdig, *agg.* poco degno, indegno di fede, di credenza; di dubbia fede.

Unglaubwürdigkeit, *f.* l'essere indegno di fede.

Ungleich, *agg.* ineguale, non eguale, dispari, impari; differente, dissomigliante. §. Dinge von ungleicher Größe, cose d'ineguale grandezza. §. zwei ungleiche Brüder, due fratelli d'indole differente. §. ungleichen Alters sein, essere dispari d'età, non aver la stessa età, essere d'altra età. §. an Sprache, Sitten ungleiche Völker, popoli differenti, dissomiglianti nel linguaggio, ne' costumi. § ein ungleicher Streit, combattimento ineguale. §. ungleiche Kräfte, forze dispari, disuguali, ineguali. §. ungleiches Maß, Gewicht, misura, peso differente. §. ungleiche Zahlen, Winkel, numeri, angoli ineguali. It. eine ungleiche Zahl, numero impari, dispari, caffo. §. eine ungleiche Ehe, matrimonio disconveniente. §. ein ungleiches Betragen, comportamento vario, dissimile, non sempre eguale.

2) *Per* uneben, abwechselnd, ineguale, disuguale. §. ein ungleicher Boden, terreno disuguale; it. variabile. §. ein ungleicher Weg, strada disuguale, ineguale, scabrosa.

§. *Fig.* ein ungleicher Puls, polso disuguale; variabile.

3) *Per* nachtheilig, svantaggioso; cattivo, malevole. §. sich ungleichen Urtheilen aussetzen, esporsi agli altrui cattivi, malevoli giudizj.

Ungleich, *avv.* inegualmente, disugualmente; it. incomparabilmente. §. ungleich größer, besser, mehr, weniger u. s. w., incomparabilmente più grande, meglio, più, meno ec. §. er ist ungleich reicher als sein Schwager, egli è molto più ricco di suo cognato. §. Etwas ungleich aufnehmen, prendere a male, in mala parte, avere per male q. c. §. ungleich von Einem denken, urtheilen, pensare, giudicar male, svantaggiosamente di alcuno.

Ungleichartig, *agg.* eterogeneo, di natura diversa; dissimile, discordante; dispajato, disgiunto.

Ungleichartigkeit, *f.* eterogeneità; discordanza; natura diversa.

Ungleichblätterig, *agg.* *T. de' Bot.* eterofillio.

Ungleichfarbig, *agg.* di varj, di differenti colori; *Poet.* variopinto.

Ungleichförmig, *agg.* [di forma] differente, d'altra forma, non conforme. §. eine ungleichförmige Bewegung, movimento disuguale, ora accelerato ora rallentato.

Ungleichförmig, *avv.* inegualmente, differentemente.

Ungleichförmigkeit, *f.* disparità di forma, altra forma.

Ungleichgeltend, *agg.* inequivalente, d'inegual valore.

Ungleichheit, *f.* (der Dinge, Eigenschaften), inegualità, disuguaglianza, disparità, diversità, divario, differenza. §. (des Bodens, Weges), inegualità, scabrosità.

§. *T. giur.* (von Verträgen), claudicazione.

§. *T. algebra* (die Glieder), asimmetria.

Ungleichlautend, *agg.* non consonante; di vario, di differente suono.

Ungleichmäßig, *agg.* non simmetrico, sproporzionato.

Ungleichnamig, *agg.* di altro nome.

Ungleichschenkelig, *agg.* *T. geom.* non equirure, non isocele.

Ungleichseitig, *agg.* *T. geom.* scaleno.

§. *T. d'Anat.* die ungleichseitigen Muskeln, i muscoli scaleni.

Ungleichwinkelig, *agg.* *T. geom.* non equiangolo.

Ungleichzeitig, *agg.* non contemporaneo, non sincronistico.

§. *T. fis.* ungleichzeitige Bewegungen, movimenti non isocroni, non sincroni.

Unglimpf, *m.* disamorevolezza, asprezza, bruschezza, durezza, ruvidezza.

Unglimpflich, *agg.* disamorevole, aspro, brusco, duro, ruvido, acerbo. §. ein unglimpfliches Verfahren, modo di procedere sgarbato, aspro, brusco. §. unglimpfliche Worte, parole acerbe, aspre, dure.

Unglimpflich, *avv.* disamorevolmente, aspramente, bruscamente, duramente, con bruschezza, con asprezza.

Unglimpflichkeit, *f.* *vedi* Unglimpf.

Unglück, *n.* disgrazia, mala sorte, sorte avversa, contraria; disavventura, sventura, sciagura. §. er hat in Allem Unglück, ha sfortuna, disgrazia in ogni cosa. §. es ist ein Unglück, daß.... è una disgrazia, che.... §. zum Unglück, per disgrazia, per mala sorte, infelicemente, sventuratamente. §. zum Unglück für ihn, per sua mala sorte. §. zu [unserem] größten Unglück, per nostra grande sciagura, per aumentare la nostra disgrazia. §. das Unglück wollte, daß.... la mia sorte avversa volle così; it. per disgrazia, per mala sorte avvenne, che... §. Unglück im Spiele haben, avere disdetta, disgrazia, essere in disdetta, disgraziato al giuoco.

§. *Prov.* Unglück ist wohlfeil, le disgrazie son pronte, apparecchiate.

2) ein Unglück, malanno, infortunio, guajo, disavventura. §. es ist ein Unglück geschehen, è accaduta una disgrazia.

Unglückbringend, *agg.* *Poet.* funesto, fatale.

Unglücklich, *agg.* infelice, sfortunato, sventurato, disgraziato, disavventurato, sgraziato, sciagurato. §. ein unglücklicher Mensch, uomo sfortunato, disgraziato, sventurato, infelice. §. ein unglücklicher Spieler, giuocatore sfortunato, disgraziato, che ha disdetta. §. ein unglückliches Schicksal, sorte avversa, contraria, avversa stella. §. ein unglücklicher Zufall, sinistro, cattivo incontro, caso, accidente infelice, funesto. §. ein unglücklicher Tag, giorno infausto, sfortunato. §. ein unglückliches Zusammentreffen, incontro sfortunato; it. congiuntura funesta, sinistra. §. zur unglücklichen Stunde, nel momento sinistro, in un' ora disgraziata. §. ein unglückliches Gedächtniß, memoria infelice, labile, cattiva. §. eine unglückliche Hand haben, avere una mano che non dice. §. eine unglückliche Phy-

fisognomie, fisionomia avversa, disfavorevole, infelice. §. unglücklicher Weise, per disgrazia, per mala sorte, sfortunatamente, infelicemente, sventuratamente, disgraziatamente, infortunatamente.

Unglücklich, *avv.* con disgrazia, con infortunio, con disdetta, infelicemente. §. Einen unglücklich machen, rendere uno infelice. §. unglücklich werden, divenire infelice. §. unglücklich spielen, aver disdetta, disgrazia, essere disgraziato al giuoco. §. unglücklich ablaufen, passare, riuscir male, aver cattiva riuscita.

Unglücksbote, *m.* messaggiere, nunzio di male, di triste nuove; ambasciadore delle male nuove.

Unglücksbruder, *m. vedi* Unglücksgefährte.

Unglücksei, *n.* uovo senza cicatricula.

Unglückselig, *agg.* infelice, sciagurato, disastroso; it. calamitoso, misero, tapino.

Unglückselig, *avv.* infelicemente, sciaguratamente.

Unglückseligkeit, *f.* infelicità, somma disgrazia; calamità, miseria.

Unglücksfall, *m.* caso infelice, sinistro, accidente, colpo sfortunato, tristo avvenimento, guajo, infortunio, malanno.

Unglücksgefährte, *m.* compagno d'infortunio.

Unglücksgefährtin, *f.* compagna dell' infortunio.

Unglücksjahr, *n.* anno tristo, sfortunato, calamitoso.

Unglückskind, *n.* creatura, uomo sfortunato, disgraziato, sventurato, perseguitato dalla fortuna; bersaglio della fortuna.

Unglückslinie, *f. T. di Chiroman.* linea sinistra, che presagisce disgrazie.

Unglücksstern, *m.* costellazione avversa, sinistra, contraria.

It. *Fig.* stella, sorte avversa.

Unglücksstifter, *m.* autore di disgrazie; seminatore di zizzanie; uomo malagurato.

Unglückstag, *m.* giorno infausto, sfortunato, malagurato, di mal augurio.

Unglücksvogel, *m.* uccello malagurato, malagurioso, del mal augurio.

It. *Fig.* uomo malagurato, che reca disgrazia. It. uomo sfortunato, sciagurato, disgraziato.

Unglücksvoll, *agg.* pieno di disgrazie, di guaj, di malanni.

Unglückszeit, *f.* tempo calamitoso, infelice.

Ungnade, *f.* disgrazia; sdegno. §. die Ungnade Gottes, lo sdegno, l'ira di Dio. §. die Ungnade der Götter, l'inclemenza degli Dei. §. sich die Ungnade Eines zuziehen, tirarsi addosso la disgrazia, incorrer nella disgrazia d'alcuno. §. bei Einem in Ungnade fallen, cadere, venire in disgrazia di uno. §. er ist, steht bei ihm in Ungnade, egli è, è caduto, venuto in disgrazia di lui. §. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi, darsi a discrezione.

Ungnädig, *agg.* sdegnato, mosso a sdegno; inclemente, poco benigno. §. ein ungnädiger Blick, occhiata severa, sguardo inclemente, poco benigno.

Ungnädig, *avv.* con isdegno, non benignamente. §. der Fürst wird es ungnädig aufnehmen, il principe non l'accoglierà benignamente, graziosamente.

Ungötterei, *f.* ateismo.

Ungöttlich, *agg.* indegno della divinità, disdicevole a Dio.

2) empio, irreligioso; contrario alle leggi divine.

Ungöttlichkeit, *f.* l'essere indegno della divinità. It. empietà, irreligione.

Ungreifbar, } *agg.* intoccabile,
Ungreiflich, } intangibile, impalpabile.

Ungreifbar, *avv.* impalpabilmente.

Ungroßmüthig, *agg.* non generoso.

Ungrund, *m.* insussistenza, falsità, poco fondamento, mancanza di fondamento. §. von dem Ungrunde einer Behauptung u. s. w. überzeugt sein, essere persuaso della falsità d'un'affermazione.

2) *Per* Abgrund, *vedi.*

Ungründlich, *agg.* [oberflächlich], superficiale.

Ungründlich, *avv.* superficialmente, non a fondo.

Ungründlichkeit, *f.* superficialità.

Ungültig, *agg.* invalido, nullo. §. eine ungültige Münze, moneta che non vale più, non più in corso. §. ein ungültiger Vertrag, contratto invalido, nullo. §. eine ungültige Entschuldigung, scusa invalida, inaccettabile. §. ungültig machen, invalidare, annullare, fare invalido, nullo.

Ungültig, *avv.* invalidamente.

Ungültigkeit, *f.* invalidità, nullità.

Ungunst, *f.* disfavore, disgrazia.

Ungünstig, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, non favorevole, contrario, avverso. §. ein ungünstiges Urtheil, sentenza sfavorevole. §. ein ungünstiges Geschick, sorte disfavorevole, mala sorte; sorte, stella avversa. §. ein ungünstiger Wind, vento sfavorevole, contrario. §. ungünstiges Wetter, tempo sfavorevole. §. dies machte einen ungünstigen Eindruck auf seine Vorgesetzten, questo fece una impressione sfavorevole ai suoi superiori.

Ungünstig, *avv.* disfavorevolmente.

Ungut, *agg.* e *avv.* non buono; cattivo.

§. *Fam.* nehmen Sie es mir nicht für ungut, mi compatisca, mi scusi.

Ungüte, *f.* (einer Sache), cattiva qualità. §. (einer Person), poca benignità, disamorevolezza, asprezza, bruschezza.

Ungütig, *agg.* poco benigno, disamorevole, aspro, duro, brusco, inclemente. §. eine ungütige Aufnahme, accoglienza fredda, poco graziosa, disamorevole.

Ungütig, *avv.* con disamorevolezza, aspramente, bruscamente. §. Etwas ungütig aufnehmen, pigliarla, averla a male, prenderla in mala parte. §. nehmen Sie es nicht ungütig auf, Sie werden es nicht ungütig aufnehmen, wenn... non [se] lo prenda, abbia a male, se...

Ungütigkeit, *f.* disamorevolezza, poca benignità, inclemenza, asprezza.

Unhaltbar, *agg.* poco durevole; di poca durata.

2) *T. de' Min.* unhaltbare Erze, miniera scarsa, vuota, povera.

3) ein unhaltbares Versprechen, promessa che non può mantenersi. §. ein unhaltbarer Platz, piazza che non può resistere, essere difesa; poco munita. §. eine unhaltbare Meinung, Behauptung, opinione, argomento insostenibile, che non può sostenersi, mantenersi.

Unhaltbarkeit, *f.* poca durata, poca durevolezza, durabilità. §. (eines Erzes), scarsezza. §. (eines Versprechens), impossibilità di mantenere. §. (eines Platzes), impossibilità di mantenersi, di resistere, di difendersi. §. (einer Meinung), impossibilità di sostenere, l'essere insostenibile.

Unhämmerbar, *agg.* non malleabile.

Unhandlich, *agg.* immaneggiabile.

Unhäuslich, *agg.* che ha poca cura delle faccende domestiche; che non è buon economo. §. sie ist eine unhäusliche Frau, non è donna di casa, non è donna che abbia cura delle faccende domestiche.

Unhäuslichkeit, *f.* trascuraggine nelle, avversione per le faccende domestiche.

Unheil, *n.* male, malanno, sventura, sciagura; pena, affanno, disgrazia, disagio. §. Unheil suchen, cercar il male come i medici. §. Unheil stiften, recare, cagionare affanni, disgrazie, metter male, seminar zizzanie. §. Einem alles Unheil wünschen, desiderare ad uno ogni sorta di maledizione.

Unheilbar, *agg.* incurabile, insanabile, irremediabile. §. ein unheilbarer Kranker, infermo incurabile.

§. *Fig.* eine unheilbare Leidenschaft, passione incurabile.

Unheilbar, *avv.* irremediabilmente, insanabilmente; senza rimedio. §. unheilbar krank sein, essere ammalato senza rimedio [di salute].

Unheilbarkeit, *f.* irremediabilità.

Unheilbringend, *agg.* che reca, porta sciagura, infausto, funesto.

Unheilig, *agg.* profano; empio.

Unheilig, *avv.* profanamente.

Unheiligkeit, *f.* profanità.

Unheilsam, *agg.* insalubre, non salutare, malsano.

Unheilsamkeit, *f.* insalubrità.

Unheilstifter, *m.* uomo malagurato, un commettimale, autore di disgrazie.

Unheilsvoll, *agg.* malaugurato, sgraziato.

Unheimisch, *agg.* [fremd, ausländisch], straniero, forestiero, esotico.

Unheimlich, *agg.* §. mir wurde ganz unheimlich zu Muthe, cominciai ad inquietarmi, a mettermi in apprensione, mi sentii un certo ribrezzo, batticuore, sbigottimento. §. ein unheimlicher Ort, luogo malsicuro, dove la volpe abbaja. §. ein unheimliches Haus, una casa dove si sentono, dove sono gli spiriti.

Unheizbar, *agg.* da non potersi scaldare.

Unhell, *agg.* non chiaro, non limpido.

Unhemmbar, *agg.* che non può essere ritenuto, arrestato.

Unherausgegeben, *agg.* inèdito.

Unhergestellt, *agg.* non ristabilito, tuttavia cagionevole.

Unherstellbar, *agg. T. de' Chim.* irreduttibile.

Unhinderbar, } *agg.* che non
Unhinderlich, } può essere impedito.

Unhintertreiblich, *agg.* che non si può frastornare, impedire, distornare.

Unhöflich, *agg.* incivile, scortese, sgarbato, malcreato, disobbligante, rozzo.

Unhöflich, *avv.* incivilmente, scortesemente, sgarbatamente, con mala creanza, disobbligantemente, rozzamente.

Unhöflichkeit, *f.* inciviltà, scortesia, malacreanza, rozzezza. §. Einem Unhöflichkeiten sagen, dire incivilità ad uno.

Unhold, *agg.* e *avv.* disamorevole, sfavorevole, disaffezionato, alieno. §. Einem unhold sein, essere alieno ad uno, non essergli propenso. §. Einem unhold werden, alienarsi da uno, disaffezionarsegli.

Unhold, *m.* maliardo, stregone. It. uomo malvagio, scellerato, malaugurato. §. ein kleiner Unhold, cattivello, nabisso, fistolo.

2) der Unhold, lo spirito maligno, il demonio; it. stregone.

Unholdenkraut, *n.* alloro rosa, oleandro nerio; it. epilobio.

Unholdin, *f.* maliarda, strega; it. donna malvagia, scellerata.

Unholdselig, *agg.* non soave, non dolce, non vago, non grazioso.

Unhörbar, *agg.* inaudibile, che non si può sentire.

Uniform, *agg. Voce lat.* uniforme.

Uniform, *f. T. mil.* uniforme, divisa, montura. §. in Uniform erscheinen, comparire in divisa, in uniforme.

Uniformität, *f. Voce lat.* uniformità.

Union, *f. Voce lat.* unione.

Universal, *agg. Voce lat.* universale.

Universalerbe, *m.* erede universale.

Universalgelehrter, *m.* uomo universale, che sa di tutto.

Universalgenie, *n.* ingegno universale.

Universalgeschichte, *f.* istoria universale.

Universalgeist, *m.* spirito universale.

Universalien, *pl. T. log.* gli universali.

Universalisiren, *v. a.* universalizzare.

Universalität, *f.* universalità.

Universalmittel, *n.* rimedio universale.

Universalmonarch, *m.* monarca universale.

Universalmonarchie, *f.* monarchia universale.

Universität, *f. Voce lat.* [Hochschule], università. §. die Universität beziehen, auf die Universität, auf Universitäten gehen, andare all' università.

Universitätsbibliothek, *f.* biblioteca dell' università.

Universitätsfreund, *m.* compagno, amico dell' università.

Universitätsjahre, *n. pl.* gli anni [in cui si frequenta la] della università.

Universitätslehrer, *m.* professore di università, lettore pubblico.

Unjagdbar, *agg. T. de' Cacc.* §. unjagdbares Wild, selvaggiume prematuro.

Unjüdisch, *agg.* non giudaico, non ebraico, non ebreo.

Unjugendlich, *agg.* non giovanile.

Unjungfräulich, *agg.* non virginale; non da zittella, non da fanciulla.

Unkaiserlich, *agg.* non degno d'un imperadore.

Unkatholisch, *agg.* acattolico; eretico.

Unkaufbar, } *agg.* che non si può
Unkäuflich, } comprare; it. non venale.

Unke, *f.* rana portentosa.

Unkennbar, } *agg.* non conosci-
Unkenntlich, } bile, che non può essere conosciuto. §. sich unkenntlich machen, travisarsi, travestirsi [per non essere conosciuto].

Unkenntlichkeit, *f.* impossibilità d'essere conosciuto. §. bis zur Unkenntlichkeit entstellt, [talmente] sfigurato, da non poter essere più riconosciuto.

Unkeusch, *agg.* incasto, impudico, disonesto. §. unkeusche Gedanken, pensieri impudici, lascivi.

Unkeusch, *avv.* impudicamente.

Unkeuschheit, *f.* incastità, impudicizia; disonestà.

Unkindlich, *agg.* non filiale, non da fanciullo.

Unklagbar, *agg.* da non formarne un processo, da non farne richiamo in giudizio.

Unklage, *f.* querela, accusa malfondata, illegale.

Unklar, *agg.* non chiaro, non limpido, morbido, turbato.

§. *T. di Mar.* imbarrazzato, avviluppato.

Unklarheit, *f.* poca luce; torbidezza.

Unklug, *agg.* imprudente, non prudente, non savio, non assennato. §. ein unkluger Streich, tiro [da] imprudente.

Unklug, *avv.* imprudentemente, con poca prudenza.

Unklugheit, *f.* imprudenza; it. inavvertenza.

Unklüglich, *avv. vedi* unklug.

Unköniglich, *agg.* non degno d'un re.

Unkörperlich, *agg.* incorpòreo, incorporale, immateriale.

Unkörperlich, *avv.* incorporalmente, immaterialmente.

Unkörperlichkeit, *f.* incorporalità, immaterialità.

Unkosten, *pl.* spese, costo; dispendio. §. sich Unkosten machen, sich in Unkosten stecken, mettersi a spendere, a fare spese insolite. §. machen Sie sich keine Unkosten, non si metta a fare spese, non ispenda per questo. §. die Unkosten tragen, portare, pagare le spese. §. er bereichert sich auf meine Unkosten, egli s'arricchisce, si fa ricco a mie spese.

Unkostenrechnung, *f.* conto delle spese.

Unkräftig, *agg.* inefficace, debole. §. unkräftige Speisen, alimenti di poca sostanza, poco sostanziosi. §. ein unkräftiger Beistand, assistenza inefficace, debole, impossente. §. ein unkräftiges Urtheil, sentenza invalida. §. unkräftig machen, invalidare. §. unkräftige Beweise, prove inconcludenti.

Unkräftigkeit, *f.* inefficacia, debolezza. §. (der Speisen), poca sostanza. §. (eines Urtheils), invalidità. §. (der Beweise), poco vigore, inconcludenza.

Unkraut, *n.* malerba, erba cattiva, erbaccia; zizzania. §. das Unkraut ausreißen, ausrotten, vertilgen, estirpare, svellere, sbarbicare l'erba cattiva.

§. *Fig.* Unkraut unter den Weizen säen, seminar zizzanie, discordie, metter male.

§. *Prov.* Unkraut verdirbt [vergeht] nicht, la mal erba cresce, non vien meno.

Unkriegerisch, *agg.* imbelle, poco guerriero, non marziale.

Unkunde, *f.* poca pratica, poca esperienza, inesperienza, imperizia, ignoranza.

Unkundig, *agg.* e *avv.* malpratico, non pratico, poco pratico, inesperto; nuovo. §. einer Sprache unkundig sein, non conoscere, non intendere una lingua, non esserne pratico. §. des Weges unkundig sein, non saper la via, non esserne pratico.

Unkundigkeit, *f. vedi* Unkunde.

Unkünstlich, *agg.* inartificioso, non artificiale, non artificiato.

Unkünstlich, *avv.* non artificialmente, senz' arte, senz' artificio.

Unlandbar, *agg.* inaccessibile, dove non si può approdare.

Unlang, *agg.* übl. kurz, *vedi*.

Unlängst, *avv.* poco [tempo] fa, non [è] guari; testè.

Unlässig, *agg. vedi* unablässig.

Unläßlich, *agg. vedi* unerläßlich.

Unlateinisch, *agg.* contrario al genio, al carattere della lingua latina. §. ein unlateinischer Ausdruck, barbarismo, voce barbara.

Unläugbar, *agg.* innegabile, che non si può negare. §. eine unläugbare Wahrheit, verità innegabile, evidente, palpabile.

Unläugbarkeit, *f.* innegabilità.

Unlaut, *agg.* non alto, non chiaro.

Unlauter, *agg.* non pretto, non mero, non ischietto; it. mischiato, impuro.

§. *Fig.* eine unlautere Liebe, amore peloso, interessato. §. unlautere Absichten, intenzioni cattive, poco rette.

Unlauterkeit, *f.* impurezza; torbidezza.

§. *Fig.* poca purezza, poca rettitudine.

Unlebhaft, *agg.* poco vivace, poco brioso; inanimato.

Unlebhaftigkeit, *f.* mancanza di vivacità, di vivezza, di vigore.

Unlehrbar, *agg.* da non insegnare, che non può essere insegnato; indottrinabile.

Unleicht, *agg.* übl. schwer, *vedi*.

Unleid, *avv.* es ist mir nicht unleid, es gethan zu haben, non mi rincresce d'averlo fatto.

Unleidbar, *agg. vedi* unleidlich.

Unleidbarkeit, *f. vedi* Unleidlichkeit.

Unleidenschaftlich, *agg.* disappassionato, spassionato; tranquillo.

Unleidenschaftlich, *avv.* spassionatamente, senza passione; tranquillamente.

Unleidig, *agg.* impaziente, insofferente, schizzinoso. §. ein unleidiger Kranker, un ammalato insofferente, impaziente.

Unleidigkeit, *f.* impazienza, insofferenza.

Unleidlich, *agg.* insoffribile, insopportabile, intollerabile.

Unleidlich, *avv.* insoffribilmente, insopportabilmente.

Unleidlichkeit, *f.* insoffribilità, intollerabilità.

Unleistbar, *agg.* che non si può prestare, fare, adempire; ineseguibile, impraticabile.

Unleitbar, } *agg.* indocile, in-
Unlenkbar, } domabile, restío, ostinato.

Unlernbar, *agg.* inapprendibile, impossibile ad imparare.

Unlernsam, *agg.* übl. ungelehrig, *vedi*.

Unlesbar, *agg.* che non si può leggere, che non è da leggere. §. ein unlesbares Buch, libro che non è da leggere, non degno d'esser letto.

Unleserlich, *agg.* non leggibile, difficile a leggere, non intelligibile, inintelligibile. §. eine unleserliche Hand schreiben, avere una mano inintelligibile, scrivere male, da non potersi leggere; it. scrivacchiare.

Unleserlich, *avv.* non intelligibilmente. §. dies ist unleserlich geschrieben, questo è scritto in modo che non si può leggere, è malagevole a leggersi.

Unleserlichkeit, *f.* qualità di ciò che non si può leggere; l'essere inintelligibile.

Unleugbar, *agg. vedi* unläugbar.

Unleugbarkeit, *f. vedi* Unläugbarkeit.

Unleutselig, *agg.* non affabile; ruvido, brusco, immansueto.

Unleutselig, *avv.* bruscamente, ruvidamente.

Unleutseligkeit, *f.* poca affabilità, bruschezza, ruvidezza, poca mansuetudine.

Unlieb, *agg.* e *avv.* discaro, poco caro, poco a grado. §. es ist mir unlieb, daß.... mi dispiace, che.... §. das ist mir gar nicht unlieb, ciò non mi dispiace, non mi è discaro.

Unlieblich, *agg.* insoave, non soave, disameno, spiacevole, ingrato. §. eine unliebliche Stimme, voce ingrata, non soave, spiacevole.

Unlieblich, *avv.* spiacevolmente.

Unlieblichkeit, *f.* insoavità, spiacevolezza.

Unlobenswürdig, *agg.* indegno, immeritevole di lode.

Unlöblich, *agg.* illodabile, illodevole.

Unlöblich, *avv.* in modo illodabile.

Unlöblichkeit, *f.* l'essere illodabile.

Unlöschbar, *agg.* inestinguibile. §. einen unlöschbaren Durst haben, aver una sete da non estinguere, da non potersela cavare.

Unlöschbarkeit, *f.* inestinguibilità.

Unlösbar, } *agg.* da non [potersi]
Unlöslich, } sciogliere, non atto a sciorsi, insolubile.

Unlust, *f.* disgusto, noja, tedio; cattivo umore. It. dispiacere.

§. *Prov.* keine Lust ohne Unlust, non v'è piacere senza spiacere; non si dà verun piacere senza un' ombra di spiacere. §. Unlust zum Essen haben, non aver voglia di mangiare, esserne svogliato.

Unlustig, *agg.* di mal umore, indisposto, annojato, increscevole; non gajo, non giojoso. §. er ist unlustig, egli ha de' bachi, è di mal umore. §. unlustiges Wetter, tempo increscevole, tristo.

Unlustig, *avv.* con mal umore, poco allegramente.

Unmacht, *f.* [Unvermögen], impotenza.

Unmächtig, *agg.* impotente.

Unmalerisch, *agg.* non pittoresco.

Unmangelhaft, *agg.* non difettoso.

Unmangelhaft, *avv.* senza difetto, senza magagna.

Unmangelhaftigkeit, *f.* l'essere senza difetto, senza pecca.

Unmanierlich, *agg.* sgarbato, sguajato, rozzo, incivile, scortese.

Unmanierlich, *avv.* sgarbatamente, rozzamente, incivilmente, scortesemente.

Unmanierlichkeit, *f.* sgarbatezza, mala creanza, sguajataggine, inciviltà.

Unmann, *m.* menno; uomo impotente, inabile [alla generazione].

Unmannbar, *agg.* impube. §. eine unmannbare Jungfrau, fanciulla non ancor da marito, non matura, non fatta. §. das unmannbare Alter, l'età impube, immatura.

Unmannbarkeit, *f.* l'essere impube; immaturità.

Unmännlich, *agg.* non virile, indegno d'un uomo; it. codardo, poco valoroso. §. ein unmännliches Benehmen, modo di comportarsi non virile, poco degno d'un uomo. §. eine unmännliche Stimme, voce donnesca, da castrato. §. unmännliche Thränen vergießen, piangere come una donnicciuola.

Unmännlichkeit, *f.* mancanza di virilità; codardia.

Unmaß, *n.* dismisura, eccesso. §. im Unmaße, a dismisura, smisuratamente.

Unmaßgeblich, *agg.* salvo migliore avviso, deferendo all' altrui opinione. §. mein unmaßgeblicher Vorschlag ist dieser, il mio avviso, deferendo al di lei giudizio, salva la di lei opinione, assoggettandomi sempre al di lei parere, sarebbe questo.

Unmaßgeblich, *avv.* senza pregiudizio di miglior avviso, consiglio; senza voler dar regola, norma; deferendo all' altrui opinione. §. ich rathe unmaßgeblich.... deferendo sempre alla di Lei opinione consiglierei.... §. diesen Punkt wollen wir unmaßgeblich gleich in Richtigkeit bringen, quanto a questo articolo lo sbrigheremo subito, se così le piace, piacendole così.

Unmäßig, *agg.* smisurato, smoderato, immoderato, eccedente, eccessivo; intemperante. §. ein unmäßiger Mensch, uomo intemperante. §. ein unmäßiger Esser, Trinker, un mangione, beone. §. eine unmäßige Freude, gioja smoderata, eccessiva. §. eine unmäßige Begierde, voglia sfrenata, smoderata. §. ein unmäßiges Gelächter, un riso smoderato. §. eine unmäßige Hitze, Kälte, un caldo, freddo smoderato, eccessivo.

Unmäßig, *avv.* smisuratamente, smoderatamente, intemperatamente, oltre modo, fuor di misura. §. unmäßig essen, trinken, mangiare, bere smoderatamente, sregolatamente. §. unmäßig groß u. s. w., eccessivamente grande ec. §. unmäßig lachen, ridere sgangheratamente. §. sich unmäßig freuen, rallegrarsi fuor di misura, provare una gioja eccedente.

Unmäßigkeit, *f.* intemperanza, immoderanza; eccesso, sregolatezza.

Unmaskirt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

Unmateriell, *agg.* immateriale.

Unmensch, *m.* uom disumano, un barbaro, uno spietato, un mostro di crudeltà. §. zum Unmenschen werden, divenir un mostro di crudeltà.

Unmenschlich, *agg.* disumano, inumano, spietato, barbaro, crudele, atroce. §. ein unmenschlicher Wütherich, un barbaro, un tiranno atroce. §. eine unmenschliche That, azione atroce, crudelissima. §. eine unmenschliche Behandlung, trattamento inumano, atroce, spietato.

It. *vedi* übermenschlich.

Unmenschlich, *avv.* inumanamente, spietatamente, barbaramente, crudelmente. §. Einen unmenschlich behandeln, trattare uno inumanamente, spietatamente.

§. *Fam.* unmenschlich groß, viel u. s. w., stragrande, grande all' eccesso.

Unmenschlichkeit, *f.* inumanità, immanità, crudeltà, spietatezza, barbarie, atrocità.

Unmerkbar, } *agg.* impercettibi-
Unmerklich, } le, insensibile.

Unmerklich, *avv.* impercettibilmente, insensibilmente; a poco a poco.

Unmerklichkeit, *f.* impercettibilità.

Unmeßbar, } *agg.* immisurabile,
Unmeßlich, } immensurabile, incommensurabile.

Unmeßbarkeit, } *f.* incommen-
Unmeßlichkeit, } surabilità.

Unmetallisch, *agg.* non metallico.

Unmild, *agg.* non mite, severo anzi che nò non benigno.

Unmilde, } *f.* mancanza di
Unmildheit, } dolcezza, di benignità, di mansuetudine.

Unmischbar, *agg.* non mescibile.

Unmitleidig, *agg.* [mitleidlos], non compassionevole, spietato, duro, crudele.

Unmitleidig, *avv.* senza compassione, senza pietà, spietatamente, duramente.

Unmitleidigkeit, *f.* poca compassione, spietatezza.

Unmittelbar, *agg.* immediato; diritto.

Unmittelbar, *avv.* immediatamente, dirittamente, a dirittura.

Unmittelbarkeit, *f.* l'essere immediato.

Unmittheilbar, *agg.* incomunicabile.

Unmittheilbarkeit, *f.* l'essere incomunicabile.

Unmittheilend, *agg.* non comunicativo.

Unmöblirt, *agg.* non mobigliato, non fornito di mobili, di arredi.

Unmodérn, } *agg.* fuor di moda,
Unmödisch, } che non è alla moda.

Unmöglich, *agg.* impossibile. §. unmögliche Dinge vornehmen, dar un pugno in cielo, cozzar col muro.

Unmöglich, *avv.* impossibilmente. §. wenn man, was unmöglich ist, ohne Luft leben könnte, se uno, il che è impossibile, potesse vivere senza aria. §. es war rein, ganz unmöglich, era del tutto impossibile, impossibilissimo.

Unmögliche, *n.* l'impossibile. §. das Unmögliche möglich zu machen suchen, cercare di far possibile l'impossibile [stesso].

Unmöglichkeit, *f.* impossibilità. §. *Fam.* das ist ein Ding der Unmöglichkeit, questa è una cosa impossibile.

Unmönchisch, *agg.* non da monaco, non monacale.

Unmoralisch, *agg.* immorale.

Unmoralität, *f.* immoralità.

Unmündig, *agg.* minore, in minore età. §. die Unmündigen, i fanciulletti.

Unmündigkeit, *f.* minorità, età minore.

Unmüßig, *agg.* non ozioso, non disoccupato.

Unmusterhaft, *agg.* non esemplare.

Unmuth, *m.* mal umore, cattivo umore, la luna; it. sdegno, collera. §. in Unmuth gerathen, sdegnarsi, andar in collera, venir di cattivo umore.

Unmuthig, *agg.* di mal umore, che incresce a se stesso; it. sdegnato. §. unmuthig werden, venir di cattivo umore, sdegnarsi.

Unmuthsvoll, *agg.* sdegnato, di mal umore.

Unmutter, *f.* madre snaturata, spietata.

Unmütterlich, *agg.* e *avv.* poco degno d'una madre.

Unnachahmbar, } *agg.* inimita-
Unnachahmlich, } bile, che non si può imitare.

Unnachahmlichkeit, *f.* l'essere inimitabile.

Unnachbarlich, *agg.* e *avv.* non da buon vicino, che non confà, non conviene a buon vicino.

Unnachbleiblich, *agg. vedi* unausbleiblich.

Unnachdrücklich, *agg.* senza energia, senza vigore.

Unnachgesagt, *agg.* che non si ridice.

Unnachgiebig, *agg.* non arrendevole; restio.

Unnachlassend, *agg. vedi* unablässig.

Unnachläßlich, *agg.* irremissibile.

Unnachsichtlich, *agg.* non indulgente.

Unnachsichtlich, *avv.* senza indulgenza, senza remissione.

Unnachtheilig, *agg.* non isvantaggioso.

Unnachtheilig, *avv. vedi* unbeschadet.

Unnachthunlich, *agg. vedi* unnachahmlich.

Unnahbar, *agg.* inaccessibile, inarrivabile.

Unnahrhaft, *agg.* non nutricante.

Unname, *m.* falso nome, nome finto. It *Per* Schimpfname, *vedi.*

Unnatur, *f.* cosa contraria alla natura.

Unnatürlich, *agg.* non naturale, innaturale; it snaturato. §. ein unnatürliches Kind, figlio snaturato. §. eine unnatürliche Mutter, madre snaturata, spietata. §. eine unnatürliche Stellung, posizione non naturale. §. unnatürliche Sünden, peccati contra natura.

Unnatürlich, *avv.* contra natura; non naturalmente. §. unnatürlich groß, dick, grande, grosso fuor di natura.

Unnatürlichkeit, *f.* l'essere innaturale.

Unnennbar, *agg.* innominabile, innomabile; indicibile. §. unnennbarer Schmerz, dolore ineffabile, indicibile. §. unnennbare Wonne, sommo diletto, diletto inenarrabile. §. unnennbare Qualen, tormenti inesprimibili.

Unnoth, *f. p. e.* es war Unnoth, es zu thun, non era necessario, d'uopo di farlo.

Unnöthig, *agg.* non necessario; inutile, che non è d'uopo; soverchio. §. unnöthige Worte machen, far parole inutili. §. es ist unnöthig, daß.... non occorre, non è necessario; che....

Unnöthig, *avv.* senza necessità, senza bisogno, inutilmente.

Unnöthigkeit, *f.* superfluità, inutilità.

Unnütz, *agg.* inutile, disutile; superfluo, soverchio; infruttuoso, vano. §. unnützes Geschwätz, ciarle, chiacchiere superflue, inutili, soverchie. §. unnütze Fragen, dimande inutili. §. ein unnützer Mensch, un uomo da nulla, un disutilaccio. §. unnütze Kosten, spese soverchie. §. unnütze Mühe, Arbeit, pena vana, lavoro inutile. §. sich unnützer Weise quälen, tormentarsi in vano, inutilmente.

§. *Fam.* ein unnützes Maul, mala lingua, lingua tabana. §. mache dich nicht unnütz, non mi stare a fare il protoquanquero; it. non mi stare a fare il disutilaccio.

Unnütz, *avv.* inutilmente, disutilmente, infruttuosamente, in vano.

Unnützbar, *agg.* inutile, da non ricavarne costrutto; da non valersene.

Unnützlich, *agg.* inutile, disutile.

Unnützlich, *avv.* inutilmente, disutilmente, da nulla.

Unnützlichkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Unöde, *agg.* non deserto, non disabitato.

Unordentlich, *agg.* disordinato, inordinato, confuso, scomposto; sconcertato. §. es ist eine unordentliche Wirthschaft bei ihm, non c'è ordine in sua casa, c'è un gran disordine in casa sua. §. ein unordentlicher Mensch, uomo disordinato, senza ordine, poco esatto. §. ein unordentlicher Puls, polso irregolare. §. ein unordentliches Leben führen, menare una vita sregolata, dissoluta.

Unordentlich, *avv.* senza ordine, disordinatamente, inordinatamente, sregolatamente. §. unordentlich umhergeworfen, abbatufolato. §. die Lehrstunden unordentlich besuchen, frequentare irregolarmente le lezioni. §. wie da Alles unordentlich durcheinanderläuft, ve' che parapiglia! §. unordentlich leben, vivere sregolatamente, menare una vita sregolata, dissoluta.

Unordentlichkeit, *f.* (eines Menschen), disordine. §. (des Lebenswandels), sregolatezza, dissolutezza.

Unordnung, *f.* disordine, disordinamento, confusione. §. in Unordnung bringen, disordinare, disestare, scompigliare, confonder, perturbare l'ordine, sconcertare. §. in Unordnung kommen, gerathen, venire in disordine, confondersi, disordinarsi. §. in Unordnung sein, essere in disordine, in confusione. §. die Feinde in Unordnung bringen, scompigliare, disperdere i nemici.

Unpaar, *agg.* caffo, impari. §. eine unpaare Zahl, numero impari. §. unpaare Handschuhe, guanti scompagnati. §. *T. d'Anat.* die unpaare Blutader, azigo.

Unparteiisch, } *agg.* imparziale,
Unparteilich, } non parziale; it. giusto, equo.

Unparteiisch, } *avv.* senza par-
Unparteilich, } zialità.

Unparteilichkeit, *f.* imparzialità.

Unpaß, *agg. vedi* unpäßlich.

Unpassend, *agg.* inconveniente, sconvenevole, improprio, incongruente, incongruo. §. eine unpassende Antwort, risposta sconvenevole, non dicevole.

Unpäßlich, *agg.* poco bene di salute, indisposto.

Unpäßlichkeit, *f.* indisposizione. §. eine leichte Unpäßlichkeit, indisposizioncella.

Unpersönlich, *agg.* impersonale. §. ein unpersönliches Fürwort, Zeitwort, pronome, verbo impersonale.

Unpersönlich, *avv.* impersonalmente.

Unpersönlichkeit, *f.* impersonalità.

Unpetschirt, *agg.* senza sigillo, senza impronta.

Unpfändbar, *agg.* che non può essere pignorato, ipotecato.

Unpflicht, *f.* mancanza di dovere; it. trasgressione del proprio dovere.

2) obbligo, carico straordinario. §. bürgerliche Unpflichten, imposizioni.

Unpflichtig, *agg.* obbligato a imposizioni straordinarie.

Unpolirt, *agg.* non pulito, non liscio.

Unpolitisch, *agg.* impolitico, non politico, poco politico.

Unpolitisch, *avv.* impoliticamente, non politicamente, senza politica.

Unpolizirt, *agg.* non civilizzato, non reso civile.

Unpreßbar, *agg.* incompressibile

Unpreßbarkeit, *f.* incompressibilità.

Unpriesterlich, *agg.* poco degno d'un prete, che non conviene a un prete.

Unprinzlich, *agg.* poco degno d'un, che non conviene a un principe.

Unprobirt, *agg.* non provato, non esperimentato.

Unprobirt, *avv.* senza prova, senza saggio.

Unproportion, *f.* [Mißverhältniß], disproporzione, sproporzione.

Unproportionirt, *agg.* disproporzionato, sproporzionato, improporzionato, improporzionale.

Unproportionirt, *avv.* sproporzionatamente.

Unpünktlich, *agg.* inesatto.

Unranzionirt, *agg.* non ranzonato, non riscattato.

Unrath, *m.* cattivo consiglio.

2) *Per* Schmutz, immondizia, immondezza, bruttura. It. mondiglia, sceltume, marame; it. escrementi. §. den Unrath wegräumen, portar via le immondizie. §. ein Kind im Unrathe liegen lassen, lasciare un bambino nei suoi escrementi, non nettarlo.

§. *Fig.* Unrath merken, aver sentore di qualche cosuzza non netta, di qualche trama.

3) *Per* Verwirrung, confusione; briga, impaccio.

4) *Per* Ueberfluß, il soverchio, superfluità; sprecamento. §. das wäre Unrath, sarebbe cosa superflua, soverchia, vana.

5) *Per* Schaden, perdita, danno.

Unräthlich, *agg.* da non consigliare, da non consigliarsi.

2) poco economo, senza risparmio.

Unräthlich, *avv.* unräthlich mit Etwas umgehen, andare sprecando q. c., non usarne con parsimonia.

Unräthlichkeit, *f.* sprecamento, poca economia.

Unrathsam, *agg.* non da consigliare.

Unräumlich, *agg.* poco spazioso, che ha poco spazio.

Unrecht, *agg.* [unrichtig, falsch] falso, erroneo. §. Etwas aus dem unrechten Gesichtspunkte betrachten, considerare q. c. sotto un falso punto di vista. §. das ist der unrechte Weg, questo non è il retto sentiero, la retta via. §. auf dem unrechten Wege sein, non essere nella buona strada, essere fuor di via. §. ein unrechter Schlüssel, chiave scambiata, presa in iscambio. §. du hast den unrechten Schlüssel, hai preso una chiave per un' altra, hai scambiata la chiave. §. am unrechten Orte, non al suo luogo. §. am unrechten Orte liegen, non istar dove star deve, non essere al suo luogo. §. die Sache am unrechten Orte [Ende] angreifen, non pigliar la cosa pel suo verso. §. einen unrechten Tritt thun, mettere il piè in fallo. §. es ist in unrechte Hände gekommen, la cosa è capitata, venuta in altre mani. §. die unrechten Mittel wählen, prendere mezzi sconvenevoli, torti. §. an den unrechten Mann kommen, capitar male, da chi non si vorrebbe; it. dare in parete.

§. *Fam.* es war mir in die unrechte Kehle gekommen, mi si era messo q. c. in gola, a traverso la gola. §. auf die unrechte Spur kommen, prendere, seguitare le false tracce. §. zur unrechten Zeit, Stunde, in mal punto, a contrattempo, in tempo inopportuno, male a proposito. §. die unrechte Seite (eines Zeuches), il rovescio, il verso contrario. §. Einem kein unrechtes Wort sagen, non dir una parola sconcia, torta ad uno.

2) *Per* ungerecht, ingiusto, indebito, illecito, illegale, iniquo. §. das geht mit unrechten Dingen zu, questo non è naturale; c'è dell' inganno. §. eine unrechte Handlung, azione ingiusta, non retta. §. es ist unrecht, daß.... non è ben fatto, che.....

§. *Prov.* unrecht Gut gedeihet nicht, quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.

Unrecht, *avv.* male, non giustamente; a torto, tortamente. §. unrecht lesen, schreiben, sprechen, leggere, scrivere, parlar male, scorrettamente. §. unrecht verstehen, non capir bene, intendere tortamente. §. unrecht auslegen, interpretar sinistramente. §. unrecht berichtet, male informato. §. unrecht gehen, sbagliare, smarrire la strada. §. unrecht sehen, hören, vedere, udire male, travedere, traudire. §. unrecht legen, porre in falso.

§. *Fig.* unrecht ankommen, capitar male. §. er greift die Sache unrecht an, non piglia la cosa pel suo verso, non sa per qual verso prenderla. §. das ist so unrecht nicht, non c'è male. It. non è poi così irragionevole, ingiusto. §. es unrecht nehmen, prenderla, pigliarla a male, in mala parte, sinistramente.

2) ingiustamente, a torto, indebitamente, tortamente. §. unrecht handeln, operare indebitamente, male. §. daran thut er unrecht, fa male in ciò fare. §. recht oder unrecht, a torto o a ragione.

Unrecht, *n.* torto §. Unrecht haben, avere torto, non aver ragione. §. Einem Unrecht geben, dare il torto ad uno. §. er hat Unrecht bekommen, egli ha avuto, gli è stato dato [il] torto. §. sein Unrecht eingestehen, confessare il suo torto, d'aver torto. §. Einem Unrecht thun, far torto, danno, ingiustizia ad uno. §. ein großes Unrecht begehen, fare una grande ingiustizia. §. mir geschiehet dadurch Unrecht, così operando mi si fa torto, mi si rende ingiustizia. §. mit Unrecht, a torto, contra ogni ragione, ingiustamente.

Unrechte, *m.* e *f.* non colui, non colei che si vuole, che si vorrebbe, che si cerca. §. an den Unrechten kommen, capitar male; it. dare in parete.

Unrechtlich, *agg.* sleale, iniquo, improbo. §. eine unrechtliche Handlung, una azione iniqua, improba.

2) ein unrechtlicher Mann, uomo sleale.

Unrechtlich, *avv.* slealmente, iniquamente, improbamente.

Unrechtlichkeit, *f.* slealtà, improbità, iniquità.

Unrechtmäßig, *agg.* illegittimo, illegale.

Unrechtmäßig, *avv.* illegittimamente.

Unrechtmäßigkeit, *f.* illegittimità.

Unredlich, *agg.* disleale, sleale, misleale, improbo. §. ein unredlicher Freund, amico infedele, falso.

Unredlich, *avv.* dislealmente, senza probità; infedelmente.

Unredlichkeit, *f.* dislealtà, mala fede, mancanza di probità, di schiettezza.

Unrednerisch, *agg.* non retorico, non conforme alla retorica.

Unregbar, *agg.* immobile.

Unregbarkeit, *f.* immobilità.

Unregelmäßig, *agg.* irregolare, fuor di regola, sregolato, anomale. §. ein unregelmäßiges Zeitwort, verbo irregolare, anomalo.

§. *T. de' Bot.* ein unregelmäßiges Gewächs, pianta anomala.

§. *T. de' Med.* ein unregelmäßiger Puls, polso irregolare.

Unregelmäßig, *avv.* irregolarmente, irregolatamente, sregolatamente.

Unregelmäßigkeit, *f.* irregolarità; anomalia; it. sregolatezza. §. (der Zeitwörter), irregolarità, anomalia.

§. *T. de' Med.* ametria.

2) azione irregolare; cosa fuor di regola.

Unregsam, *agg.* non agile, inattivo.

Unreiblich, *agg.* non friabile, non tritabile, non isminuzzabile.

Unreif, *agg.* immaturo, non maturo, verde; non [ancor] fatto. §. unreife Früchte, frutti immaturi, verdi. §. ein unreifes Geschwür, apostema non maturo. §. das unreife Alter, l'età immatura.

§. *Fig* ein unreifer Knabe, ragazzo impube. §. ein unreifes Mädchen, ragazza non ancor matura, non ancor fatta, non da marito. §. ein unreifer Einfall, idea non maturata, non ben riflessa.

§. *Fig.* eine unreife Sache, affare prematuro, precipitato. §. ein unreifer Verstand, intelletto immaturo. §. ein unreifes Urtheil, sentenza, giudizio non ponderato.

Unreif, *avv.* immaturamente.

Unreife, *f.* immaturità.

Unreimbar, *agg.* non rimabile, non capace di rima.

Unrein, *agg.* súcido, súdicio, impuro, immondo; imbrattato, sporco. §. ein unreines Gefäß, faccia sporca, viso sudicio. §. unreine Hände, mani sudice, sporche. §. unreine Wäsche, biancheria sporca. §. unreines Wasser, acqua impura, sudicia.

§. *Fig.* unreine Thiere, unreine Speisen [bei den Juden], animali, cibi profani. §. unreine Schafe, pecore rogno-

se. §. unreines Gold, oro impuro, non pretto. §. ein unreiner Diamant, diamante non terso, che ha terrestreità. §. eine unreine Sprache, linguaggio non puro, non purgato. §. eine unreine Schreibart, stile non corretto, non purgato. §. unreine Töne, tuoni, suoni coperti, non chiari. §. eine unreine Stimme, voce coperta. §. unreine Gedanken, pensieri impuri. §. unreine Begierden, concupiscenza, desiderio impuro. §. unreine Sitten, costumi guasti, non puri, contaminati. §. ein unreiner Geist, spirito immondo.

§. *T. de' Med.* der unreine Beischlaf, coito fra due persone di cui una, o entrambi son veneree.

§. *T. di Mar.* ein unreiner Grund, fondo malsano.

Unrein, *avv.* impuramente; sporcamente. §. sich unrein machen, sporcarsi, insudiciarsi, imbrattarsi. §. das Kind hat sich unrein gemacht, questo fanciullo l'ha fatta sotto; it. *pop.* s'è cacato sotto.

Unreine, *n.* } impurità, immondezza; sporchezza.
Unreinheit, *f.* }

§. (der Schreibart), stile scorretto.

Unreinigkeit, *f.* impurità, immondezza; sporchezza. §. (bei den Juden), impurità legale; profanità. §. die Sünde der Unreinigkeit, il peccato dell'impudicizia.

2) *Per* Schmutz, lordura, sudiciume, bruttura.

Unreinlich, *agg.* sucido, sudicio. §. ein unreinlicher Mensch, un uomo sucido, non pulito; un sudicione.

Unreinlich, *avv.* sucidamente, sudiciamente.

Unreinlichkeit, *f.* sporcizia, sporchezza; sucidezza; it. sporcheria. §. (eines Menschen), l'esser sucido, sudicio.

Unreligiös, *agg.* irreligioso.

Unreligiös, *avv.* irreligiosamente.

Unreputirlich, *agg.* di poca riputazione; diffamato.

Unrettbar, *agg.* e *avv.* senza rimedio. §. unrettbar verloren sein, esser perduto senza rimedio.

Unrenig, *agg.* non contrito.

Unrichterlich, *agg.* non conveniente a giudice, non da giudice.

Unrichtig, *agg.* non giusto, falso; inesatto; malo, cattivo; incongruo; irregolare; incorretto. §. ein unrichtiges Verhältniß, proporzione viziosa, difettosa. §. eine unrichtige Aussprache, cattiva pronunzia. §. eine unrichtige Schreibart, stile incorretto. §. unrichtiges Gewicht, Maaß, misura, peso falso, non giusto. §. eine unrichtige Rechnung, conto falso, non giusto, mal fatto, che non batte. §. eine unrichtige Schilderung, Erzählung, descrizione, racconto inesatto, alterato, infedele. §. ein unrichtiger Ausdruck, espressione incongrua. §. ein unrichtiger Puls, polso irregolare, sregolato. §. eine unrichtige Uhr, orologio che va male. §. ein unrichtiges Gewissen, coscienza erronea. §. ein unrichtiger Schluß, eine unrichtige Folgerung, conclusione non ragionevole, non giusta.

Unrichtig, *avv.* non giusto, con poca giustezza, non esattamente, male, malamente. §. unrichtig schreiben, scrivere malamente, scorrettamente. §. unrichtig aussprechen, pronunziar male. §. diese Uhr geht unrichtig, questo orologio va male.

§. *Fam.* es ist ihr unrichtig gegangen, ella s'è sconciata, ha abortito.

Unrichtigkeit, *f.* falsità, mancanza di giustezza, d'esattezza; irregolarità, sregolatezza. §. (der Bewegung), irregolarità, sregolatezza. §. (in einer Rechnung), sbaglio. §. (in der Geschichte), sbaglio. §. (in der Zeitrechnung), anacronismo. §. (im Ausdrucke), incongruità, incongruenza.

Unriechbar, *agg.* di quasi nullo odore, quasi punto olezzante.

Unritterlich, *agg.* poco degno d'un, che non conviene ad un cavaliere.

Unrückgängig, *agg.* che non retrograda, che non torna in dietro.

Unrücksichtig, *agg.* übl. rücksichtslos, *vedi.*

Unruhe, *f.* inquietudine; agitazione, perturbazione, turbolenza; tribolazione, travaglio. §. Einem viele Unruhe machen, inquietare uno, dargli molto disturbo, molti incomodi. §. in großer Unruhe sein, essere, trovarsi in grande inquietudine, agitazione. §. diese Nachricht versetzte ihn in schreckliche Unruhe, questa nuova lo mise in una terribile inquietudine, in grande orgasmo.

2) tumulto, turbolenza, sedizione. §. es entstanden Unruhen in der Stadt, la città si mise in tumulto, si levò a tumulto. §. die Unruhe lieben, essere portato per le confusioni, le turbolenze. §. die Unruhen stillen, quietare le turbolenze, sedizioni. §. die Unruhen des Krieges, i trambusti, le turbolenze, le perturbazioni di guerra.

3) *T. degli Oriol.* bilanciere. §. der Deckel der Unruhe, calotta.

Unruhig, *agg.* inquieto, agitato, turbato, perturbato. §. das unruhige Meer, il mare agitato. §. ein unruhiger Mensch, Geist, Kopf, uomo inquieto, che non può star mai fermo, uomo turbolento. §. ein unruhiges Kind, un vivolo, un nabisso, un fistolo. §. unruhiges Blut haben, aver sangue agitato; it. sangue caldo, un animo inquieto. §. ein unruhiger Kranker, infermo inquieto, impaziente, insofferente. §. ein unruhiger Schlaf, sonno inquieto, turbato. §. ein unruhiges Leben führen, menare una vita agitata, inquieta.

Unruhig, *avv.* inquietamente, con inquietudine. §. unruhig schlafen, avere un sonno inquieto. §. es ist unruhig auf den Straßen, si sente tumulto, strepito per le strade. §. das Volk wurde unruhig, il popolo, la plebe cominciò a commoversi, a mostrare inquietudine.

Unrühmlich, *agg.* inglorio, inglorioso, poco glorioso.

Unrühmlich, *avv.* senza gloria, non gloriosamente.

Unrühmlichkeit, *f.* l'essere inglorioso; it. poca gloria.

Unruhstifter, *m.* seminator di dissensioni, autore di sedizioni, ammutinatore; mala zeppa.

Unruhvoll, *agg.* inquieto, pieno d'inquietudine.

Uns, *pron.* [*dat.* di wir], a noi, ci. §. bei uns, da noi. §. er sagte es uns, nicht euch, lo disse a noi, e non a voi. §. grüßen Sie ihn von uns, salutatelo da parte nostra. §. gib uns davon! daccene. §. gib es uns, daccelo. §. mit uns, con noi, seco noi; it. *poet.* nosco.

2) [*accus.* di wir], *p. e.* er betrügt uns, c'inganna. §. er haßt uns und euch, odia noi e voi.

Unsacht, *agg.* non piano, non adagio, un po' forte.

Unsacht, *avv.* non pianamente.

Unsaftig, *agg.* non sugoso, senza sugo; asciutto.

Unsaftigkeit, *f.* mancanza di sugo.

Unsäglich, *agg.* indicibile, indicevole, inesprimibile, ineffabile, inenarrabile, inesplicabile. §. eine unsägliche Freude, gioja indicibile. §. unsägliche Mühe, Beschwerde, fatica indicibile, inesplicabile.

Unsäglich, *agg.* indicibilmente, da non potersi dire. §. unsäglich viel, moltissimo.

Unsäglichkeit, *f.* l'essere indicibile.

Unsalzig, *agg.* non salato, senza sale.

Unsanft, *agg.* non morbido, duro anzi che nò.

It. *Fig.* aspro, duro, brusco, rigido, non benigno. §. eine unsanfte Behandlung, trattamento poco benigno, duro, aspro. §. er sagt ihr kein unsanftes Wort, non gli dice una sola parola aspra, brusca.

Unsanft, *avv.* duramente. It *Fig.* aspramente, bruscamente, duramente, rigidamente. §. unsanft liegen, non giacer mollemente, in sul morbido. §. Etwas unsanft angreifen, toccare, maneggiare q. c. in uno svenevole modaccio.

§. *Fig.* Einen unsanft behandeln, trattare uno con cattive maniere, non benignamente.

Unsattig, *agg.* che non sazia. §. unsattige Speisen, cibi poco nutritivi, di poca sostanza, che non saziano.

Unsättlich, *agg. vedi* unersättlich.

Unsauber, *agg.* immondo, sporco, sudicio, sozzo; schifo, sordido.

§. *Fig.* der unsaubere Geist, lo spirito immondo.

Unsauber, *avv.* sporcamente, sozzamente; sordidamente.

Unsauberkeit, *f.* immondezza, sporcizia, sporchezza, sporcheria, sozzura, sordidezza.

Unsäuberlich, *agg. vedi* unsauber.

Unsäumig, *agg.* e *avv.* senza indugio; subito.

Unschadhaft, *agg.* illeso, intero, saldo, non danneggiato, che non ha patito danno.

Unschädlich, *agg.* innocente, che non nuoce, che non fa danno, che non pregiudica. §. ein unschädliches Thier, animale che non nuoce, che non reca nocumento. §. ein unschädliches Mittel, rimedio innocente, che non può nuocere, pregiudicare. §. Einen unschädlich machen, torre ad alcuno il potere di nuocere, di recare nocumento.

Unschädlich, *avv.* senza nuocere, senza far danno.

Unschädlichkeit, *f.* il non essere nocevole, dannevole, pregiudizievole; l'essere innocente.



Unschälbar, *agg.* che non si lascia spelare, mondare.

Unschalig, *agg.* senza scorza, buccia, che non ha scorza, buccia.

Unschamhaft, *agg.* impudente, impudico, non verecondo.

Unschamhaft, *avv.* impudicamente, impudentemente.

Unschamhaftigkeit, *f.* impudicizia, impudenza.

Unscharf, *agg.* non affilato, ottuso. §. unscharfer Essig, aceto debole, tenue.

Unschattig, *agg.* *T. di Geogr.* ascio. §. die unschattigen Völker, i popoli asci, gli ascioni.

Unschatzbar, *agg.* esente di contribuzioni.

Unschätzbar, *avv.* inestimabile, imprezzabile.

Unschätzbarkeit, *f.* valore inestimabile, immenso; sommo pregio.

Unscheidbar, *agg.* inseparabile.

Unscheinbar, *agg.* disappariscente, poco vistoso, di poca apparenza, poco vago di vista. §. unscheinbare Farben, colori smorti, sparuti. §. unscheinbare Stoffe, drappi senza lustro, di poca appariscenza, che non hanno bell' occhio. §. ein unscheinbares Aeußere, poca appariscenza. §. unscheinbar machen, fare scomparire, rendere non vistoso. §. unscheinbar werden, perdere il lustro, divenir disavvenente, men vistoso.

Unscheinbarkeit, *f.* poca appariscenza, poca apparenza.

Unscheltbar, *agg.* irreprensibile, irreprobabile.

Unschenkbar, *agg.* che non si può donare, regalare.

Unschicklich, *agg.* inconveniente, inconvenevole, sconvenevole, improprio, incongruo, disdicevole, sconcio, disconfacevole; it. indecente, indecore. §. ein unschickliches Betragen, condotta sconcia, disdicevole, maniere sconvenevoli, indecenti. §. unschickliche Maßregeln, misure incongrue, inconvenevoli, sconvenienti. §. ein unschicklicher Ausdruck, espressione incongrua, impropria, it. indecente.

Unschicklich, *avv.* inconvenientemente, sconvenevolmente; indecentemente. §. sich unschicklich betragen, comportarsi indecentemente.

Unschicklichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza, disdicenza; improprietà; it. indecenza.

Unschiffbar, *agg.* innavigabile.

Unschiffbarkeit, *f.* l'essere innavigabile.

Unschleifbar, *agg.* che non si può affilare, lisciare, pulire.

Unschließbar, *agg.* da non potersi chiudere.

Unschlitt, *n.* [Talg], sego, sevo.

Unschlittlicht, *n.* [Talglicht], candela di sevo.

Unschlüssig, *agg.* irresoluto, in determinato, incerto. §. ich bin noch unschlüssig, sono ancor irresoluto, in dubbio, sto in forse, sono fra due; sono fra il sì e 'l no.

Unschlüssig, *avv.* in dubbio, in forse, incertamente.

Unschlüssigkeit, *f.* irresoluzione, incertezza.

Unschmackhaft, *agg.* insipido, scipito, poco saporito; fado, insulso. §. unschmackhaft machen, rendere scipito, insipido. §. unschmackhaft werden, divenir insipido; insipidire, scipidire.

Unschmackhaft, *avv.* insipidamente, scipitamente, insulsamente.

Unschmackhaftigkeit, *f.* insipidezza, scipitezza.

Unschmeidig, *agg.* immaneggiabile, intrattabile, non arrendevole, inflessibile. §. unschmeidiges Leder, cuojo duro, crudo, crojo.

§. *Fig.* ein unschmeidiger Sinn, animo intrattabile, ostinato.

Unschmeidigkeit, *f.* inflessibilità; mancanza di cedevolezza. §. (des Sinnes), ostinazione.

Unschmelzbar, *agg.* infusibile.

Unschmelzbarkeit, *f.* infusibilità.

Unschmerzhaft, } *agg.* indolen-
Unschmerzlich, } te, non doloroso, che non fa male, che non dà dolore.

It. *avv.* senza dolore, senza che dia dolore.

Unschmiedbar, *agg.* non malleabile, che non regge al martello.

Unschneidbar, *agg.* insecabile, incapace di taglio, che non può tagliarsi.

Unschön, *agg.* non bello; brutto.

§. *Fam.* Einem kein unschönes Wort geben, sagen, non dire una mala parola, una parola torta ad uno.

Unschöne, *f.* mancanza di bellezza; bruttezza.

Unschreckhaft, *agg.* intrepido.

Unschreibbar, *agg.* non iscrivibile, che non può scriversi.

Unschuld, *f.* innocenza. §. seine Unschuld betheuern, beweisen, protestare d'essere innocente, asseverare la sua innocenza, provarla. §. der Stand der Unschuld, lo stato d'innocenza. §. er sagte dies in aller Unschuld, disse questo alla buona, schiettamente, senza pensare ad altro.

2) (eines Mädchens), innocenza, candore. §. sie hat ihre Unschuld verloren, ella ha perduto la sua innocenza, verginità. §. er war der Mörder ihrer Unschuld, egli fu il violatore, rapitore della sua innocenza.

Unschuldig, *agg.* innocente; senza peccato, non reo; it. puro, candido; senza malizia. §. an einem Verbrechen unschuldig sein, non esser colpevole d'un delitto. §. die unschuldigen Kleinen, i fanciulli innocenti, gl' innocenti, i santi innocenti. §. ein unschuldiges Gemüth, animo innocente, puro. §. eine unschuldige Miene, aria innocente, che spicca innocenza. §. eine unschuldige Liebe, amor innocente. §. ein unschuldiges Wort, parola innocente, senza malizia. §. ein unschuldiges Vergnügen, piaceri innocenti. §. ein unschuldiges Mittel, rimedio innocente, che non reca nocumento.

Unschuldig, *avv.* innocentemente, integramente, senza peccato.

Unschuldige, *m.* e *f.* l'innocente. §. Einen unschuldig hinrichten, giustiziare uno innocente, senza colpa.

Unschuldsgefühl, *n.* sentimento d'innocenza.

Unschuldsmiene, *f.* aria, ciera innocente.

Unschuldsmörder, } *m.* rapitore
Unschuldsräuber, } dell' innocenza.

Unschuldssinn, *m.* animo innocente, indole all' innocenza.

Unschuldsvoll, *agg.* innocentissimo.

Unschwer, *agg.* non difficile; facile, agevole.

Unschwer, *avv.* non difficilmente, facilmente. §. dies ist unschwer zu begreifen, questo non è difficile ad intendere.

§. *Fam.* wollen Sie es unschwer herreichen, vuol darmelo, favorirmelo, se non l' incomoda, se non le reca incomodo.

Unschwesterlich, *agg.* e *avv.* poco degno d'una sorella, che non conviene ad una sorella.

Unsegen, *m.* maledizione; disgrazia, malanno. §. es ist lauter Unsegen hierbei, la maledizione del cielo è sopra di questa cosa, è come maledetta dal cielo.

Unselbstständig, *agg.* dipendente, non independente.

Unselig, *agg.* infelice, funesto; sfortunato. §. ein unseliger Einfall, Gedanke, idea, pensiero infelice. §. ein unseliges Ereigniß, evento funesto. §. deine unselige Hitze ist daran Schuld, quella tua maladetta collera ne ha la colpa. §. eine unselige Leidenschaft, una sciagurata passione.

Unselig, *avv.* infelicemente, sfortunatamente.

Unseligkeit, *f.* infelicità; sfortunio.

Unser, *pron.* [*genit.* di wir], di noi. §. Gott erbarme sich unser, il Signore abbia pietà di noi, Dio ci assisti. §. unser einer, eins, un pari nostro, una pari nostra.

2) *pron. possess.* nostro. §. Einer unseres Gleichen, unseres Standes, un pari nostro, una persona di nostra qualità. §. das ist unser, questo è nostro. §. unser ist der Sieg, la vittoria è nostra. §. Vater unser, Padre nostro; it. Paternostro.

Unsere, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. §. es ist nicht euer Gut, sondern unseres, non è roba vostra, ma nostra. §. euer Vater war da, und unserer auch, vostro padre vi fu, ed anche il nostro.

Unserige, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. §. die Unserigen, i nostri, i nostri parenti, congiunti, la nostra famiglia. §. das Unserige, il nostro. §. wir haben das Unserige gethan, abbiamo fatto il nostro dovere, il possibile.

Unserthalben, } *avv.* per causa
Unsertwegen, } nostra, per noi,
Unsertwillen, } per nostra cagione; per amor nostro.

Unsicher, *agg.* malsicuro; poco sicuro; it. incerto. §. ein unsicherer Ort, un luogo malsicuro. §. unsichere Wege, Straßen, strade infestate da ladri ed assassini. §. hier ist es unsicher, non si è sicuro colà, non vi si sta in sicuro; v' abbaja la volpe. §. ein unsicherer Schritt, Tritt, passo incerto. §. eine unsichere Schuld, debito il cui pagamento non è sicuro. §. ein unsicherer Schuldner, de-

bitore malsicuro. §. eine unsichere Hand haben, aver la mano non ferma. §. ein unsicherer Beweis, una prova incerta. § unsichere Nachrichten, nuove incerte, non certe, dubbiose.

Unsicher, *avv.* non sicuramente; incertamente. §. hier geht man unsicher, qui non si può attaccar piede.

Unsicherheit, *f.* poca sicurezza, mancanza di sicurezza; incertezza.

Unsichtbar, *agg.* invisibile; che non può vedersi. §. eine unsichtbare Sonnenfinsterniß, una eclissi solare invisibile. §. die unsichtbare Kirche, la chiesa invisibile.

Unsichtbar, *avv.* invisibilmente. §. unsichtbar werden, sparire, dileguarsi. It. partirsi, andarsene di nascosto.

§. *Fig.* der Schuldner hat sich unsichtbar gemacht, ist unsichtbar geworden, il debitore ha dato un canto in pagamento.

Unsichtbarkeit, *f.* invisibilità.

Unsichtbarwerdung, *f.* lo sparire.

Unsingbar, *agg.* non cantabile, che non si può cantare.

Unsinn, *m.* insensatezza, sciocchezza, fatuità, follia, pazzia; assurdità. § das ist baarer Unsinn, questa è una sciocchezza, assurdità bella e buona. §. es ist Unsinn, so etwas zu behaupten, è una sciocchezza sostener cose simili, tali. §. er spricht nichts als Unsinn, non fa che dire sciocchezze, non dice che bestialità.

Unsinnig, *agg.* insensato, dissennato, sciocco; pazzo; assurdo. §. ein unsinniger Mensch, un uomo privo di senso. §. unsinnige Reden, parole vuote di senso, assurde, sciocche. §. man möchte darüber unsinnig werden, si potrebbe perdere il cervello.

Unsinnig, *avv.* insensatamente; scioccamente.

Unsinnigkeit, *f.* insensatezza, insensataggine; insania, demenza, pazzia. It. *vedi* Unsinn.

Unsinnlich, *agg.* non sensuale, che non cade sotto i sensi. §. eine unsinnliche Liebe, amor non sensuale.

Unsinnlichkeit, *f.* il non essere sensuale.

Unsitte, *f.* scostume, mal costume.

Unsittig, *agg. vedi* ungesittet.

Unsittigkeit, *f.* scostumatezza, costumi incolti, scortesia; villania.

Unsittlich, *agg.* immorale.

Unsittlich, *avv.* d'un modo immorale.

Unsittlichkeit, *f.* immoralità.

Unsoldatisch, *agg.* non da soldato.

Unsorgfältig, *agg.* non sollecito; negligente, neghittoso.

Unsorgfältigkeit, *f.* negligenza, neghittosità.

Unsorglich, *agg. vedi* unsorgsam.

Unsorgsam, *agg.* non curante, trascurato, spensierato.

Unsorgsam, *avv.* trascuratamente, spensieratamente.

Unsorgsamkeit, *f.* trascuranza, non curanza, trascurataggine.

Unspeisbar, *agg.* non mangiabile

Unspielbar, *agg.* che non si può giuocare, it. suonare.

Unsprechbar, *agg.* inaccessibile.

Unspurig, *agg.* senza tracce.

Unsrige, *pron. vedi* unserige.

Unstaffirt, *agg.* (von Hüten), non montato.

Unstandhaft, *agg.* incostante, imperseverante, che non ha perseveranza.

Unstandhaftigkeit, *f.* incostanza, imperseveranza.

Unständig, *agg.* instabile; mobile.

Unständigkeit, *f.* instabilità; mobilità.

Unstät, *agg.* instabile, versatile; incostante. §. unstäte Blicke, occhi sbalestrati.

2) unstät und flüchtig sein, essere vagabondo, ramingo, errante; non aver dimora fissa. §. ein unstätes Leben führen, menare una vita vagante, vagabonda.

3) *Per* veränderlich, mutabile, variabile, incostante. §. ein unstäter Mensch, uomo incostante, variabile; it. uomo inquieto, che non può star mai fermo. §. unstätes Wetter, tempo variabile, variante; intemperie. §. ein unstäter Sinn, spirito incostante, instabile.

Unstätig, *agg. T. matem.* unstätige Größen, quantità incostanti; discrete.

Unstätigkeit, *f.* instabilità, incostanza, mutabilità.

Unstatthaft, *agg.* inaccordabile; che non può concedersi. §. ein unstatthafter Wunsch, desiderio che non si può concedere, accordare.

2) insussistente, invalido, che non può aver luogo; illegittimo. §. ein unstatthaftes Verfahren, un modo di procedere illegittimo, illecito. §. eine unstatthafte Entschuldigung, scusa insussistente, invalida.

Unstatthaft, *avv.* da non concedersi; it. invalidamente.

Unstatthaftigkeit, *f.* (eines Wunsches), l'essere inaccordabile. §. (einer Entschuldigung), invalidità, insussistenza. §. (des Verfahrens), illegittimità.

Unsteigbar, *agg. vedi* unersteiglich.

Unsterblich, *agg.* immortale. §. die unsterbliche Seele, l'anima immortale.

§. *Fig.* ein unsterblicher Ruhm, Name, gloria, nome immortale.

Unsterblich, *avv.* immortalmente. §. sich unsterblich machen, rendersi immortale, immortalizzarsi, immortalarsi, eternarsi.

Unsterbliche, *m.* l'Immortale, l'Eterno [Iddio].

Unsterblichkeit, *f.* immortalità.

Unstern, *m.* avversa stella, disastro, cattiva sorte, sorte avversa; avverso destino, sventura. §. mein Unstern wollte, daß.... la mia avversa sorte, destino volle, che....

Unsteuerbar, *agg.* (von Schiffen), non governabile, da non potersi governare.

2) non obbligato alle imposizioni, al balzello; esente di contribuzioni, di dazio.

Unsteuerbarkeit, *f.* immunità di tassa, d'imposizioni.

Unstillbar, *agg.* ein unstillbarer Hunger, Durst, fame, sete da non potersela cavare. §. eine unstillbare Begierde, voglia insaziabile, it. da non potersela cavare.

Unstillbarkeit, *f.* insaziabilità.

Unstimmbar, *agg.* che non si può accordare.

Unstimmig, *agg.* discorde, discordante, dissonante, disarmonico.

§. *Fig.* discordante, discorde, discrepante. §. unstimmig sein, discordare, discrepare, non essere d'accordo.

Unstimmig, *avv.* discordantemente.

Unstimmigkeit, *f.* discordanza, dissonanza, disarmonia.

§. *Fig.* discordia, discordanza, discrepanza, dissensione.

Unstofflich, *agg. vedi* unkörperlich.

Unstörbar, *agg.* imperturbabile.

Unstörbar, *avv.* imperturbabilmente.

Unstörbarkeit, *f.* imperturbabilità, imperturbazione; it. atarassia.

Unstrafbar, *agg.* impunibile.

2) che non merita castigo.

Unsträflich, *agg.* che non merita castigo; incolpevole, incolpabile; innocente.

2) *Per* untadelhaft, irreprensibile, integro, non biasimevole. §. ein unsträfliches Leben führen, menare una vita irreprensibile.

Unsträflich, *avv.* irreprensibilmente, integramente, con integrità. §. unsträflich leben, wandeln, vivere irreprensibilmente, integramente; menare una vita irreprensibile.

Unsträflichkeit, *f.* irreprensibilità, integrità.

Unstreitbar, *agg.* non atto a combattere, a portare le armi.

2) *Per* unbestreitbar, *vedi.*

Unstreitbarkeit, *f.* il non essere atto a combattere.

Unstreitig, *agg.* incontestabile, incontrastabile; indubitabile, irrefragabile, certo.

Unstreitig, *avv.* incontestabilmente, incontrastabilmente, irrefragabilmente, indubitatamente, certamente. §. er ist unstreitig der größte Feldherr seiner Zeit, egli è incontestabilmente il primo capitano del secolo.

Unstreitigkeit, *f.* indubitabilità, irrefragabilità, l'essere incontestabile.

Unstudirt, *agg.* illetterato, non letterato, che non ha studiato, non iscienziato.

2) *Per* ungesucht, non istudiato, non ricercato, non affettato; naturale. §. eine unstudirte Antwort, risposta non istudiata.

3) eine unstudirte Predigt halten, predicare a braccia; fare una predica non istudiata, non premeditata.

Unstudirte, *m.* un illetterato, un idiota.

Unsühnbar, *agg.* inespiabile.

Unsündhaft, *agg. vedi* unsündig.

Unsündhaftigkeit, *f. vedi* Unsündigkeit.

Unsündig, *agg.* impeccabile, che non pecca.

Unsündigkeit, *f.* impeccabilità.

Unsündlich, *agg.* (von Personen), innocente, senza peccato. §. (von Handlungen), lecito, non peccaminoso.

Unsündlichkeit, *f.* innocenza, il non essere peccaminoso. It. *vedi* Unsündigkeit.

Unsymmetrie, *f.* asimetria.

Unsymmetrisch, *agg.* asimetro.

Untadelhaft, *agg.* non biasimevole, irreprensibile, integro, che non merita biasimo. §. eine untadelhafte Aufführung, condotta irreprensibile.

Untadelhaft, *avv.* irreprensibilmente, integramente.

Untadelhaftigkeit, *f.* irreprensibilità, integrità.

Untadelig, } *agg.* *vedi* untadel-
Untadelich, } haft.

Untauglich, *agg.* inabile, incapace, non atto, non proprio a.... da nulla. §. ein untauglicher Mensch, un disutilaccio, uomo da nulla, da acciole.

Untauglichkeit, *f.* inabilità, l'essere da nulla.

Unten, *avv.* a basso, abbasso, giù, a fondo, nella parte inferiore, sotto, di sotto. §. unten im Keller, quaggiù, qui sotto in cantina. §. er ist unten, egli è giù, a basso. §. unten auf dem Grunde, giù a fondo. §. unten am Berge, a piè, appiè del monte. §. unten treffen, colpire, dar [di] sotto. §. unten ist der Boden trocken, sotterra il terreno è secco. §. von unten an, auf, da giù, da basso all' insù, da piè all' insù. §. von unten auf dienen, percorrere i varj gradi, cominciare a servire da semplice soldato. §. unten her, d'abbasso, per di sotto. §. unten hin, per di sotto. §. unten liegen, giacere [di] sotto, abbasso. §. unten durchgehen, passar di sotto. §. dort unten, laggiù. §. unten im Fasse, al fondo della botte. §. von oben bis unten, da capo a piedi, d'alto a basso, da sommo ad imo. §. von unten her, da basso, da di sotto, dalla parte inferiore. §. unten am Markte, am Flusse, laggiù al mercato, al fiume. §. unten im Lande, nel paese piano, nella pianura. §. weiter unten, più sotto. §. wie wir weiter unten sagen wollen, come diremo più sotto.

§. unten an, *p. e.* unten an sitzen, tenere, occupare l'ultimo luogo. §. unten an gehen, cedere il passo, il luogo. §. unten an stehen, tenere l'ultimo posto, essere il non ragguardevole.

Unter, *prep.* sotto, di sotto, it. *p. es.* §. unter dem Tische liegen, star sotto la tavola. §. unter dem Tische, dem Bette hervorziehen, trarre di sotto della tavola, del letto. §. unter Dach, a coperto. §. unter Dach aufnehmen, dare albergo, ricetto, ricovero. §. unter dem Regen hinlaufen, correre per di sotto la pioggia. §. unter dem Winde, sotto vento. §. unter dem Wasser, sott' acqua. §. unter der Brücke durchgehen, passare sotto il ponte. §. unter einem Baume, sotto un albero.

§. Etwas unter dem Arme tragen, portare q. c. sotto 'l braccio. §. unter dem Mantel, sotto il mantello. §. unter der Erde, sotterra, sotto terra. §. unter dem Himmel, sotto 'l cielo. §. unter freiem Himmel, all' aria aperta, allo scoperto. §. was unter dem Monde ist, sublunare. §. die Theile unter der Zunge, le parti sublinguali. §. Etwas unter sich bringen, mettere, cacciarsi, sottomettersi q. c.

§. unter sich wirken (von Arzneien), operare per basso, per le parti di sotto. §. unter den Kanonen der Festung, sotto i cannoni della fortezza. §. unter dem Gewehre stehen, stare, essere sotto l'armi. §. Etwas unter Händen haben, aver q. c. fra, per le mani. §. unter der Hand, sotto mano, segretamente. §. unter der Maske der Freundschaft, sotto il mantello, sotto velo d'amicizia. §. unter einem andern Namen, sotto un altro nome. §. unter dieser Bedingung, sotto, con, a questa condizione.

2) unter sich haben, avere sotto di se, al suo comando. §. er hat zehn Mann unter sich, egli ha dieci uomini sotto di se. §. unter Eines Befehle stehen, star sotto il comando di alcuno. §. Etwas unter Aufsicht lassen, lasciare sotto guardia. §. unter Verschluß, unter Schloß und Riegel haben, tenere q. c. sotto chiave, averla in custodia. §. wenn es auch unter zehn Schlössern wäre, se fosse sotto dieci serrature, se fosse serrato a cento chiavi. §. unter diesem Fürsten, unter seiner Regierung, sotto il regno di questo principe, regnando questo principe. §. ich schrieb Ihnen unter dem zwölften vorigen Monats, daß.... io Le scrissi sotto la, in data de' dodici del mese p. p. che...

3) *Per* weniger, geringer, meno. §. Kinder unter zehn Jahren, fanciulli che han meno di dieci anni. §. ein Mann unter funfzig Jahren, uomo che non ha arrivato la cinquantina, che sta sotto i cinquanta. §. unter diesem Preise, unter fünf Thaler kann ich es nicht lassen, sotto questo prezzo, a meno di cinque talleri non posso dargliela. §. Etwas unter dem [gewöhnlichen] Preise verkaufen, vendere q. c. sotto il prezzo [solito, ordinario]. §. unter acht Tagen werde ich nicht fertig, non finirò fra meno di otto giorni. §. er ist weit unter ihm, egli è molto da meno di lui, gli è assai inferiore. §. er sitzt bei Tische unter ihm, gli cede la mano a tavola, egli siede dopo di lui. §. er ist an Verdiensten u. s. w. weit unter ihm, gli è assai inferiore di merito.

4) *Per* zwischen, tra, fra, nel numero; in, nel mezzo. §. Einer unter uns, unter ihnen, uno fra di noi, di loro. §. die Leute, unter denen ich mich befinde, le persone tra cui, con le quali mi trovo. §. die Männer unter sich, gli uomini fra di loro, da, per loro. §. er ist unter Allen der reichste, è il più ricco di tutti. §. es ist ein großer Unterschied unter den Menschen, passa un gran divario, v'è una gran differenza infra gli uomini. §. unter uns gesagt, a dirla fra di noi, tra voi e me. §. unter andern, fra le altre cose. §. unter vier Augen, a quatr' occhi.

5) *Per* während, durante, con. §. unter dem Donner der Kanonen, unter Glockengeläute, a sparo di cannoni, a suono di campane. §. unter der Kirche, der Predigt, durante l'uffizio divino, durante la predica. §. unter dem Essen, a tavola. §. unter Weges, fra via, per la via.

6) [*coll' accusativo*], *p. e.* Etwas unter den Tisch, unter das Bett stellen, porre, mettere q. c. sotto la tavola, sotto il letto. §. Etwas unter den Mantel nehmen, prendersi q. c. sotto il ferrajuolo.

§. *Fig.* Einen unter die Erde bringen, far morire uno di...., cagionargli la morte. §. Einen unter die Zahl seiner Diener aufnehmen, ammettere nel numero de' suoi servitori. §. unter die Soldaten gehen, farsi soldato. §. Einem unter die Augen kommen, capitare, venire sotto gli occhi di alcuno. §. unter Mörder fallen, gerathen, cadere in mano degli, capitar fra gli assassini. §. er gehört nicht unter diejenigen, welche...., non è di quelli che...., non appartiene fra quelli, che.... §. Geld, Brod unter die Armen austheilen, distribuire, dispensare danari, pane ai poveri. §. Etwas unter die Leute bringen, divulgare q. c. §. das Geld unter die Leute bringen, mettere in corso, far correre, far girare il danaro.

Unter, *m.* *T. di Giuoco*, il fante [*delle carte Tedesche*].

Unterabgeordnete, *m.* subdelegato.

Unterabmiether, *m.* sottaffittuale.

Unterabordnung, *f.* subdelegazione.

Unterabtheilen, *v. a.* suddividere.

Unterabtheilung, *f.* suddivisione.

Unterackern, *v. a.* ricoprir di terra coll' aratro.

Unteradmiral, *m.* sottammiraglio.

Unteramt, *n.* uffizio subalterno. It. podesteria subordinata, subalterna.

Unteramtmann, *m.* podestà subordinato, subalterno.

Unterarm, *m.* il cubito; it. avanbraccio.

Unterarzt, *m.* medico subordinato.

Unteraufseher, *m.* sottoprovveditore.

Unteraufsicht, *f.* sottoispezione.

Unterbacken, *v. a.* intrider q. c. nella pasta.

Unterbalken, *m.* architrave.

Unterbank, *f.* scanno, banco inferiore.

Unterbau, *m.* fondamento.

Unterbauch, *m.* basso ventre.

Unterbauchgegend, *f. T. d'Anat.* regione ipogastrica.

Unterbauen, *v. a.* fabbricare, murare sotto.

2) unterbauen, sostenere, assicurare di sotto con muro.

Unterbeamte, *m.* [impiegato] subalterno.

Unterbediente, *m.* servo subalterno.

Unterbefehlshaber, *m.* secondo comandante.

Unterbehörde, *f.* tribunale inferiore.

Unterbeinkleider, *n. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterbereiter, *m.* *T. di Cavall.* sottocavallerizzo, sottomastro del maneggio.

Unterbett, *n.* coltrice §. ein kleines Unterbett, coltricetta, coltricina. §. ein großes Unterbett, coltriciona.

Unterbeute, *f.* metà, parte inferiore d'un alveare.

Unterbibliothekar, *m.* sottobibliotecario.

Unterbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde unter, *part.* untergebunden), legare sotto, di sotto.

2) unterbinden (*pres.* ich unterbinde,

part. unterbunden), allacciare. §. die Nabelschnur, eine Arterie unterbinden, allacciare il bellico, una arteria.

Unterbindung, f. allacciatura.

Unterbischof, m. suffraganeo, suffragante.

Unterblatt, n. [Folie], foglia; paglione.

Unterbleiben, v. n. non aver luogo, tralasciar di fare. §. es unterbleiben lassen, tralasciare di fare, rimanersi; intralasciare q. c. §. die Sache unterblieb, la cosa è stata tralasciata, non ha avuto luogo. §. die Arbeit ist unterblieben, il lavoro è stato intralasciato.

Unterbleiben, n. tralasciamento, interrompimento.

Unterblinde, f. T. di Mar. civada.

Unterboden, m. soffitta inferiore.

Unterbogen, m. sottomurata d'un arco.

Unterbornmeister, m. sottofontaniere.

Unterbrechen, v. a. interrompere, far discontinuare; sospendere. §. die Arbeit unterbrechen, interrompere, sospendere il lavoro, cessar di lavorare. §. Einen im Reden unterbrechen, interrompere chi discorre.

Unterbrecher, m. interruttore.

Unterbrechung, f. interrompimento, interruzione. §. ohne Unterbrechung, senza interruzione, di continuo.

Unterbreiten, v. a. stendere, distendere di sotto.

Unterbringen, v. a. mettere a coperto, albergare; collocare. §. der Wirth konnte kaum alle Gäste unterbringen, il locandiere potè a mala pena dare albergo a tutti i forestieri. §. ein Pferd unterbringen, mettere in istalla un cavallo. §. einen Wagen unterbringen, riponere un legno nella rimessa. §. Einen als Bedienten unterbringen, collocare uno per servidore. §. er hat endlich seine Tochter untergebracht, finalmente ha collocata sua figliuola. §. Gelder unterbringen, allogare danari, porli, collocarli a frutto. §. falsches Geld unterbringen, esitare moneta falsa.

Unterbrochen, part. interrotto.

Unterbrochen, avv. interrottamente.

Unterdechant, m. sottodecano, vicedecano.

Unterdeck, n. T. di Mar. il primo ponte.

Unterdeß, | avv. frattanto, in
Unterdessen, | questo mentre.
It. vedi indessen.

Unterdiakonat, n. suddiaconato.

Unterdiakonus, m. suddiacono.

Unterdominante, f. T. di Mus. sottodominante.

Unterdrucken, v. a. stampare, improntare sotto.

Unterdrücken, v. a. (pres. ich drücke unter, part. untergedrückt), premere, cacciare, tenere, mettere sotto.

2) unterdrücken (pres. ich unterdrücke, part. unterdrückt), opprimere, oppressare, reprimere, deprimere; abbassare; avvilire. §. ein Buch unterdrücken, sopprimere un libro. §. ein Gerücht unterdrücken, fare svanire la voce che corre. §. die Begierden, Leidenschaften, Neigungen unterdrücken, reprimere, dominare, tener soggette, raffrenare, domare le proprie voglie, passioni. §. das Feuer unterdrücken, smorzare il fuoco. §. das Gewissen, die Stimme seines Gewissens unterdrücken, addormentare la sua coscienza, spegnere, attutire i rimorsi della coscienza. §. Einen unterdrücken, opprimere, oppressare, tener sotto alcuno.

Unterdrücker, m. oppressore, oppressatore.

Unterdrückung, f. oppressione, depressione; soppressione. §. (eines Buches), soppressione. §. (des Gewissens), l attutire, l'addormentare i rimorsi della coscienza. §. (der Leidenschaften), reprimento, rintuzzamento.

Untere, agg. [der, die, das], inferiore, il più basso. §. die unteren Schulen, le scuole inferiori. §. das untere Stockwerk, il pian terreno. §. die untern Götter, gli Dei inferiori, minori.

Untere, m. die Unteren, i subalterni, i subordinati.

Untere, n. l'inferiore; la parte inferiore; il basso, il di sotto.

Unteregen, | v. a. coprir di terra
Untereggen, | col rastrello.

Untereggung, f. il coprir di terra col rastrello.

Untereinander, avv. l'uno coll' altro, insieme; scambievolmente. §. wir untereinander, fra noi altri. §. sie verstehen sich untereinander, eglino se la intendono insieme. §. sie haben sich untereinander beredet, se la son concertata insieme.

2) Per durcheinander, una cosa fra l'altra, alla rinfusa, confusamente, scompigliatamente, sottosopra. §. hier ist, liegt alles durcheinander, qui ogni cosa, tutto è sottosopra. §. alle liefen untereinander, correvano tutti alla rinfusa. §. untereinander mengen, trammescolare, confondere [insieme].

Untereinnehmer, m. sottoricevitore.

Untereintheilen, v. a. suddividere.

Untereintheilung, f. suddivisione.

Unterermel, m. sottomanica.

Unterfahen, v. a. Poet. vedi unterfangen.

Unterfahren, v. n. rimettere un legno a coperto.

2) mit der Hand unterfahren, cacciar la mano sotto.

3) T. d'Arch. fare una sottomurata.

Unterfangen, v. n. [sich], ardire, osare, prendersi l'ardire, torsi la licenza di.... §. sich unterfangen Etwas zu sagen, zu thun, ardire, osare, torsi la licenza di dire, di fare q. c.

Unterfangen, n. l'ardire, ardimento; it. intrapresa. §. ein gefährliches, vermegenes Unterfangen, intrapresa pericolosa, temeraria.

Unterfeldhauptmann, | m. te-
Unterfeldherr, | nente generale.

Unterfeldmarschall, m. tenente maresciallo.

Unterfeuern, v. n. far fuoco di sotto.

Unterfläche, f. vedi Grundfläche.

Unterflechten, v. a. intrecciare.

Unterflicken, v. a. metter sotto una pezza [rappezzando].

Unterfliegen, v. n. volare sotto.

Unterförster, m. guardaforeste subalterno.

Unterförsterei, f. carica d'un guardaforeste.

2) casa del guardaforeste.

Unterförsterstelle, f. carica, posto d'un guardaforeste subalterno.

Unterfressen, v. n. rodere, corrodere di sotto.

Unterführen, v. a. menare sotto, al coperto.

Unterfürst, m. principe subordinato.

Unterfuß, m. il disotto del piede. It. la parte inferiore del piede.

Unterfutter, n. soppanno; fodera.

Unterfuttern, v. n. soppannare.

Untergang, m. (der Sonne, der Gestirne), l'occaso, il tramontare, tramonto. §. vor Untergang der Sonne, prima del tramontar del sole. §. bei, mit Untergang der Sonne, al tramontar del sole. §. nach Untergang der Sonne, dopo il tramonto, il tramontare del sole.

2) Per Westen, ponente; ovest.

3) Fig. rovina, mina; esterminio, eccidio; distruzione. §. Eines Untergang befördern, mandare uno in precipizio, in rovina, rovinarlo.

§. der Untergang eines Staates, einer Familie, esterminio, distruzione d'uno stato, d'una famiglia, schiatta. §. er ist seinem Untergange nahe, egli sta sull' orlo del precipizio; egli è in procinto d'andare in rovina. §. (eines Schiffes), l'andare a fondo, a picco, il sommergersi.

4) T. degli Agrim. einen Untergang halten, visitare i confini.

Untergattung, f. specie inferiore.

Untergebäude, n. sottomurata. It. pian terreno.

Untergeben, v. n. (pres. ich gebe unter, part. untergegeben), coprir di terra vangando, con la vanga.

2) untergeben (pres. ich untergebe, part. untergeben), sottomettere, sottoporre, assoggettare; lasciare, confidare alla cura, al governo di alcuno. §. seine Kinder einem Lehrer untergeben, sottomettere, confidare i suoi figli al governo, all' ammaestramento, all' educazione di alcuno. §. sich einem Herrn untergeben, assoggettarsi, sottomettersi a un padrone, a un sovrano.

Untergeben, part. sottomesso, sottoposto, assoggettato, soggetto; subalterno, subordinato. §. Einem untergeben sein, essere subalterno di alcuno; it. essergli assoggettato. §. die dem Fürsten untergebenen Provinzen, le provincie soggette al principe.

Untergebene, m. e f. sottoposto, suddito, subalterno, -a. §. der Lehrer und seine Untergebene, il maestro, l'ajo, e i suoi discepoli, scolari.

Untergebenheit, f. inferiorità, l'essere sottoposto, subalterno.

Untergebieter, m. padrone subalterno.

Untergebiß, n. dentatura inferiore, i denti inferiori, della mascella inferiore.

Untergebung, *f.* il sottoporre, sottoponimento.

Untergehen, *v. n.* (von Gestirnen), tramontare, andar giù, sotto. §. (von Schiffen), sommergersi, andare, calare a fondo, a picco, affondare, perire. §. im Wasser untergehen, andare a fondo, calare, affondare nell' acqua. §. diese Stadt ging durch ein Erdbeben unter, questa città fu nabissata, sprofondata, subbissata da un terremoto.

§. *Fig.* andare a fondo, in rovina, in precipizio; perire. §. dieser Staat, seine Macht ist untergegangen, cotesto stato, il suo potere è andato giù, ha dato l'ultimo crollo.

Untergehend, *part.* tramontante, ponente, che tramonta. §. die untergehende Sonne, il sole tramontante, ponente, calante. §. mit untergehender Sonne, al tramontar del sole. §. ein untergehendes Schiff, nave che va a fondo, a picco, che affonda.

Untergehölz, *n. vedi* Unterholz.

Untergehülfe, *m.* sotto assistente, giovane che ajuta.

Untergeistliche, *m.* ecclesiastico subalterno.

Untergelangen, *v. n.* arrivare, pervenire a mettersi a coperto.

Untergelegt, *part.* sottomesso, messo sotto. §. mit untergelegten Pferden reisen, andar con cavalli freschi, di ricambio.

Untergemach, *n.* appartamento a pian terreno.

Untergeordnet, *part.* subordinato, subalterno.

Untergeordnete, *m.* il subordinato, il subalterno, il sottoposto.

Untergericht, *n.* tribunale inferiore.

Untergerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione inferiore.

Untergerüst, *n.* centina; armadura.

Untergeschlagen, *part.* di unterschlagen, *vedi.* It. mit untergeschlagenen Beinen sitzen, star a sedere colle gambe incrocicchiate, porsi coccoloni.

Untergeschoben, *part.* di unterschieben, *vedi.* It. ein untergeschobenes Kind, parto, fanciullo suppositizio. §. ein untergeschobenes Testament, testamento cattatorio.

Untergeschoben, *avv.* suppositiziamente.

Untergeschoß, *n.* pian terreno.

Untergesims, *n.* cornice inferiore.

Untergestell, *n.* parte inferiore d'un cavalletto.

Untergesunken, *part.* sommesso, affondato, andato a picco, a fondo; It. sprofondato, subbissato, nabissato.

Untergewand, *n.* sottoveste.

Untergewehr, *n.* spada. §. mit Ober= und Untergewehr, con lo schioppo e la spada.

Untergießen, *v. a.* versare, mescolare versando con le altre cose.

Untergleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare sotto.

Unterglied, *n. T. log.* (eines Satzes), la minore.

Untergott, *m.* deità, Dio inferiore.

Untergottheit, *f.* divinità inferiore.

Untergraben, *v. a.* (*pres.* ich grabe unter, *part.* untergegraben), mettere sotto con la vanga. §. den Dünger untergraben, metter il concime sotto terra.

2) untergraben (*pres.* ich untergrabe, *part.* untergraben), soccavare, scavare, scavare le fondamenta; minare. §. ein Haus, eine Mauer untergraben, scavare le fondamenta per atterrare una casa, un muro, soccavarlo, minarlo. §. einen Berg untergraben, soccavare, scavare, minare un monte.

§. *Fig.* Eines Glück, Wohlfahrt untergraben, andar distruggendo, cercare di far venir meno la felicità altrui. §. dies untergrub seine Gesundheit, questo gli fe perdere la salute.

Untergrabung, *f.* il soccavare, il minare; lo scavare le fondamenta.

Untergucken, *v. n. Fam.* guardare, far capolino di sotto.

Unterhaar, *n.* la zazzera.

Unterhaben, *v. a.* aver sottomesso, assoggettato, superato. §. den Gegner unterhaben, avere stramazzato, atterrato l'avversario.

2) *Per* unter Händen haben, aver fra, per le mani. §. sie haben ihn unter, eglino l'hanno per le mani.

3) noch einen Rock unterhaben, portare ancora un abito sotto.

Unterhabend, *part.* che si ha fra le mani. §. die unterhabende Sache, Arbeit, la faccenda, il lavoro a cui uno ha posto mano.

Unterhacken, *v. a.* marreggiare.

Unterhalb, *prep.* [*che regge il genitivo*], al basso, al di sotto. §. unterhalb der Stadt, a basso della città. It. suburbano. §. die Gärten unterhalb der Stadt, i giardini suburbani.

Unterhals, *m.* collo inferiore.
It. *T. d'Anat.* ipotrachelione.

Unterhalt, *m.* mantenimento, intrattenimento, il vitto, il pane; sussistenza, sostentamento. §. Einem Unterhalt geben, schaffen, sostentare uno, dargli da campare, da vivere. §. für seinen Unterhalt sorgen, aver pensiero, cura del suo mantenimento. §. sich seinen Unterhalt ehrlich erwerben, procacciarsi onoratamente il vitto, campare, mantenersi onestamente.

Unterhältbar, *agg.* che si può conservare, mantenere in buono stato.

Unterhalten, *v. a.* (*pres.* ich halte unter, *part.* untergehalten), tener sotto. §. die Hände, die Schürze unterhalten, tenere stese le mani, il grembiale sotto. It. Etwas [als Stütze] unterhalten, tener sotto [per sostenere].

2) unterhalten (*pres.* ich unterhalte, *part.* unterhalten), mantenere, sostentare, nudrire; far le spese; intrattenere. §. die Feindschaft, den Haß unterhalten, nutrire, fomentare l'inimicizia, l'odio. §. die Wege, Gebäude unterhalten, mantenere in buono stato le strade, le fabriche, gli edifizj. §. ein Feuer unterhalten, mantenere il fuoco acceso. §. ein Gespräch unterhalten, far durare un discorso. §. Einen unterhalten, mantenere uno, fargli le spese, dargli gli alimenti. §. sich, seine Familie unterhalten, farsi le spese [per campare], dar da vivere alla sua famiglia, mantenerla. §. einen Studenten u. s. w. unterhalten, far le spese ad uno studioso ec. §. er unterhält eine arme Familie, egli sostenta, alimenta una povera famiglia. §. ein Mädchen unterhalten, mantenere una ragazza, darle un assegnamento. §. Vieh zu unterhalten haben, aver bestiame da mantenere.

3) Einen, die Gesellschaft unterhalten, conversare, trattenersi con uno; divertire, sollazzare la brigata. §. man muß ihn zu unterhalten suchen, bisogna cercare di divertirlo, distrarlo, svagarlo. §. sich mit Etwas unterhalten, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo con q. c., in facendo q. c. §. sich mit Jemand unterhalten, trattenersi, discorrere, conversare con uno. §. sie unterhielten sich von Politik, vom Theater u. s. w., ragionavano, discorrevano di politica, di teatro e simili. §. sich mit Gott, mit göttlichen Dingen unterhalten, trattenersi con Dio, pregare Iddio, ragionar delle cose di Dio. §. ich unterhalte mich gern mit Gelehrten, io ragiono, converso, sto volentieri con letterati, uomini eruditi.

Unterhaltend, *part.* che trattiene, dilettevole. §. ein unterhaltender Gesellschafter, uomo conversevole, aggradevole in conversazione, di piacevole tratto. §. ein unterhaltendes Buch, un libro dilettevole, che intertiene piacevolmente.
It. *vedi* während.

Unterhälter, *m.* mantenitore, sostentatore, nutricatore, colui che dà il vitto.

Unterhalterin, *f.* mantenitrice, colei che dà il vitto.

Unterhaltung, *f.* mantenimento, sostentamento. §. (der Wege, Gebäude), mantenimento. §. die Unterhaltung des Seewesens, der Truppen, il mantenimento della marina, delle truppe. §. (Jemandes, seiner Familie), mantenimento, il dar il vitto, il nutrire. §. (mit Jemand), ragionamento, conversazione, discorso, trattenimento. §. mitten in der Unterhaltung abbrechen, tagliare a mezzo il discorso, interrompere nel più bello, a mezzo del discorso. §. ich finde viel Vergnügen in seiner Unterhaltung, io ho, provo gran piacere in sentirlo ragionare, nella sua conversazione. §. geistliche Unterhaltung, discorsi, trattenimenti spirituali.

2) *Per* Zeitvertreib, divertimento, trattenimento, intrattenimento. §. die Musik, der Gesang ist meine Unterhaltung, la musica, il canto è il mio divertimento, passatempo, piacere. §. dies gewährt wenig Unterhaltung, ciò non procaccia, non fa gran sollazzo, molto diletto.

Unterhaltungsgabe, *f.* dono d'esser conversevole.

Unterhaltungskosten, *pl.* spese di mantenimento.

Unterhaltungston, *m.* tuono della conversazione.

Unterhandeln, *v. n.* e *a.* trattare, negoziare, praticare; mettersi di mezzo. §. mit Jemand wegen Etwas unterhandeln, trattar con uno per via di q. c. §. den Frieden unterhandeln, trattare, negoziare la pace. §. sie unterhandeln noch, stanno tuttavia trattando, negoziando, trattano ancora insieme. §. die Festung, der Commandant verlangte zu unterhandeln, il comandante della fortezza voleva parlamentare, trattare della resa.

Unterhändler, *m.* negoziatore; agente, mezzano. §. (einer Ehe), mezzano. §. (bei einem Vergleiche, Frieden), negoziatore.

§. *T. mil.* parlamentario. §. ein geschickter Unterhändler, agente, negoziatore abile, valente.

Unterhändlerinn, *f.* negoziatrice, colei che tratta; mezzana. It. (einer Heirath), mezzana.

Unterhandlung, *f.* negoziazione, negoziato, il trattare. §. noch in Unterhandlung stehen, stare tuttavia negoziando, trattando. §. in Unterhandlung treten, sich in Unterhandlungen einlassen, entrare in negoziazione. §. (wegen der Uebergabe einer Festung), il parlamentare, il negoziare.

Unterhandlungskunst, *f.* la diplomatica.

Unterhandlungsschiff, *n.* nave parlamentaria.

Unterhaube, *f.* cuffia di sotto.

Unterhaupt, *n.* parte inferiore della testa.

Unterhauptmann, *m.* capitan secondo.

Unterhaus, *n.* la parte inferiore della casa; il pian terreno.

2) (in England), la camera bassa.

Unterhefen, *f. pl.* fondaccio, fondigliuola.

Unterhemde, *n.* sottocamicia.

Unterher, *avv.* al di sotto.

Unterherd, *m.* parte inferiore del focolare.

Unterherrschaft, *f.* signoria subordinata.

Unterhimmel, *m.* cielo inferiore.

Unterhofmeister, *m.* sottoajo.

Unterhöhlen, *v. a.* soccavare; scavare di sotto.

Unterholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di basso fusto.

2) *T. di Mar.* l'opera viva [d'un bastimento].

Unterhosen, *f. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterirdisch, *agg.* sotterraneo, che è sotterra. §. ein unterirdischer Gang via sotterranea, un sotterraneo, un sotterrano. §. ein unterirdisches Todtengewölbe, ipogeo. §. die unterirdischen Götter, gli Dei inferni, infernali. §. unterirdische Geister, gnomi.

Unterjagd, *f.* la caccia inferiore [delle volpi, lepri ec.].

Unterjochen, *v. a.* soggiogare, sottomettere, assoggettare.

§. *Fig.* seine Leidenschaften unterjochen, vincere, superare.

Unterjöcher, *m.* soggiogatore.

Unterjöcht, *part.* soggiogato.

Unterjöchung, *f.* soggiogamento, soggiogazione.

Unterkamm, *m.* (des Hahnes), bargiglione.

Unterkämmerer, *m.* sottintendente.

Unterkammerherr, *m.* secondo ciamberlano.

Unterkanzler, *m.* sottocancelliere.

Unterkauern, *v. n.* rannicchiarsi sotto q. c.

Unterkauf, *m.* compra per rivendere; it. senseria.

Unterkäufer, *m.* [Mäkler], sensale. It. *Per* Höker, rivendugliolo.

Unterkehle, *f.* sottogola, soggiogaja, soggolo.

Unterkehren, *v. a.* scopare, spazzare sotto.

Unterkellner, *m.* garzon cantiniere.

Unterkiefer, *m.* mascella, ganascia inferiore.

Unterkieme, *f.* branchia inferiore.

Unterkinn, *n.* soggolo, soggiogaja.

Unterkissen, *n.* cuscino di sotto, coltrice.

Unterklasse, *f.* classe inferiore.

Unterkleben, *v. a.* collare sotto.

Unterkleid, *n.* sottoveste, sottabito.

2) die Unterkleider, i calzari.

Unterkleistern, *v. a.* collare sotto.

Unterkneten, *v. a.* mescolare fra la pasta.

Unterknöpfen, *v. a.* bottonare sotto q. c.

Unterkoch, *m.* sottocuoco.

Unterkohlrübe, *f.* cavolo rapa [*che sta nella terra*].

Unterkommen, *v. n.* trovar luogo, ricetto, da mettersi a coperto; it. trovare un padrone, un servizio. §. es kamen so viele Gäste, daß nicht alle unterkommen konnten, vennero tanti passaggieri che tutti non vi capevano, non vi poterono entrare. §. dieser Dienstbote kann nicht unterkommen, questo servo non può trovar padrone, un servizio.

Unterkommen, *n.* [Dienst, Versorgung], servizio, padrone; impiego, posto. §. ein Unterkommen suchen, cercar, andar cercando padrone, un servizio. §. §. ein Unterkommen finden, trovar padrone, servizio.

Unterkönig, *m.* vicerè; it. governatore.

Unterköniginn, *f.* viceregina; it. governatrice.

Unterkönnen, *v. n. Fam.* poter passare, entrare sotto.

Unterköthig, *agg.* (von Wunden), che suppura sotto, internamente. §. unterköthig werden, formar sacco; it. cominciar a suppurar sotto.

Unterkriechen, *v. n.* cacciarsi sotto carponi.

Unterkriegen, *v. n. Fam.* [Einen], cacciarsi sotto alcuno.

Unterkritzeln, *v. a. p. e.* seinen Namen unterkritzeln, scarabocchiare il suo nome.

Unterlage, *f.* letto, strato. §. (zu den Weinfässern), travi, toppi. §. (am Dachstuhle), sostegno del ponte.

§. *T. d'Arch.* die Unterlagen, i cavalletti, i toppi. §. (eines Säulenstuhls), zoccolo. §. (eines Hebebaums), ipomoclio. § (einer Kanone), letto. §. (einer Mauer), calzare.

§. *T. delle Cucitr.* pezzuola, striscia di panno.

§. *T. d'Arald.* mensolone.

§. *T. degli Stamp.* tacco; it. chiavetta.

§. *T. de' Giojell.* paglione.

§. *T. di Mar.* rinforzo, calzare.

Unterland, *n.* paese basso, inferiore.

Unterländer, *m.* — **in**, *f.* abitante di paese basso, inferiore.

Unterländisch, *agg.* del paese basso, d'una provincia inferiore.

Unterlangen, *v. n.* andare fin sotto a....

Unterlaß, *m. indecl.* ohne Unterlaß, senza interruzione, senza intermissione, incessantemente, di continuo, sempre sempre.

Unterlassen, *v. a.* (*pres.* ich lasse unter, *part.* untergelassen), lasciare, far entrare, passare sotto.

2) unterlassen (*pres.* ich unterlasse, *part.* unterlassen), tralasciare, omettere, lasciare, cessar di fare, non fare, mancare. §. ich werde es nicht unterlassen, non mancherò di farlo; lo farò certamente. §. ich habe nicht unterlassen es zu thun, non ho mancato, voluto mancare di farlo. §. das könnte er unterlassen, potrebbe lasciare di farlo; non farebbe male se non lo facesse, se lo lasciasse stare. §. ich konnte nicht unterlassen, ihm derb meine Meinung zu sagen, non poteva fare a meno di dirgliela netta e schietta.

Unterlässung, *f.* tralasciamento; ommissione.

Unterlassungssünde, *f.* peccato d'ommissione.

Unterlast, *f.* [Ballast], zavorra.

Unterlauf, *m. T. di Mar.* primo ponte.

Unterlaufen, *v. n.* mit unterlaufen, passar sotto [il numero]. §. es sind viele Fehler in diesem Buche mit untergelaufen, sono corsi, occorsi, si sono intruffolati molti errori in questo libro.

2) *v. a.* Einen, den Degen unterlaufen, cacciarsi sotto l'avversario, spingersi sotto la spada.

3) *v. n.* die Haut ist mit Blut unterlaufen, la cute, la pelle è tutta livida, allividita.

Unterläufer, *m.* [Schleichhändler], contrabbandiere. It. nave di contrabbando.

Unterleder, *n.* cuojo di sotto; It. sola.

Unterlefze, *f.* labbro inferiore.

Unterlegen, *v. a.* mettere, porre sotto, sottoporre. §. der Tisch wackelt, man muß etwas unterlegen, questo tavolino tentenna, trittica, convien mettervi sotto q. c. §. einem Huhn Eier unterlegen, metter le uova sotto una gallina [per farle covare]. §. dem Vieh frische Streu unterlegen, por sotto al bestiame strame fresco. §. einem Tonstücke andre Worte unterlegen, mettere altre parole sotto un pezzo di musica. §. einem Worte einen andern Sinn unterlegen, supporre un altro senso ad una parola.

2) *T. delle Cucitr.* ein Kleid unterlegen, soppannare un abito.

3) Etwas bei Einem unterlegen, prevenire alcuno segretamente di q. c.

Unterlegung, *f.* il mettere, il porre sotto; sottoponimento.

Unterlehen, *n.* feudo dipendente da un altro.

Unterlehrer, *m.* sottomaestro, sottoprecettore.

Unterleib, *m.* basso ventre.

It. *T. d'Anat.* addomine. §. zum Unterleibe gehörig, addominale.

Unterleibsgegend, *f. T. d' Anat.* regione addominale, epigastrica.

Unterleimen, *v. a.* collare sotto.

Unterleiten, *v. a.* condurre sotto.

Unterliegen, *v. n.* soggiacere; giacere, stare sotto.

2) unterliegen, soggiacere, soccombere, restare al di sotto, venir sottomesso. §. dem Stärkeren unterliegen, soggiacere, succombere al più forte. §. einer Last, Beschwerde unterliegen, essere oppresso, aggravato da un peso, dalla fatica. §. dem Unglücke, Elende unterliegen, succombere all' avversa sorte, alla miseria.

Unterlieutenant, *m. T. mil.* sottotenente; tenente in secondo.

Unterlippe, *f.* labbro inferiore, di sotto. §. eine Person mit dicker Unterlippe, persona, uomo labbruto.

Unterluft, *f.* aria inferiore.

Unterm [*contr.* di unter dem], *p. e.* unterm Wasser, sottacqua, sotto l'acqua.

Untermagd, *f.* serva inferiore.

Untermahlen, *v. a.* macinare con altro grano ec.

Untermalen, *v. a.* dipingere sotto; it. sbozzare, fare l'abbozzo.

Untermann, *m. T. mil.* uomo a sinistra.

2) (in der deutschen Karte), il fante.

Untermarschall, *m.* sottomaresciallo.

Untermauer, *f.* sottomurata; it. parte inferiore d'un muro.

Untermauern, *v. a.* murare sotto.

2) ein Haus untermauern, fare il sodo, l'imbasamento d'una casa. §. eine Mauer neu untermauern, fare il riparo d'un muro.

Untermauerung, *f.* sottomurata; l'imbasamento, il sodo.

Untermeister, *m.* sottomastro; sottomaestro.

Untermengen, *v. a.* frammischiare, frammescolare, mescolare.

Untermengung, *f.* frammischiamento, mescolamento, mescolanza.

Untermiethe, *f.* sottaffitto, affitto di seconda mano.

Untermiethmann, *m.* sottaffittuale.

Unterminiren, *v. a.* minare, seccavare; scavare di sotto.

Untermischen, *v. a.* frammischiare.

Untermüssen, *v. n.* essere costretto di passare sotto.

Untermütze, *f.* sottoberretta, berrettina.

Untern. *Fam.* [*contr.* di unter den]. *p. e.* untern Tisch kriechen, cacciarsi [carponi] sotto la tavola.

Unternageln, *v. a.* inchiodare sotto.

Unternähen, *v. a.* soppannare.

Unternaht, *f.* cucitura di sotto.

Unternehmen, *v. a. Fig.* [Etwas], intraprendere, imprendere, pigliare a fare. §. zu viel unternehmen, intraprendere troppo, metter troppa carne al fuoco. §. ich unternehme es nicht, zu.... non oso, non ardisco di....

Unternehmen, *n.* intrapresa, impresa. §. ein kühnes Unternehmen, ardire; impresa ardita, audace. §. ein Unternehmen zu Stande bringen, condurre a fine, a buon termine una impresa.

Unternehmend, *part.* intraprendente; ardito, audace. §. ein unternehmender Mann, un uomo intraprendente, di cuore, che s'accinge facilmente ad una impresa. §. einen unternehmenden Geist haben, avere un ingegno intraprendente.

Unternehmer, *m.* intraprenditore, imprenditore. §. (eines Theaters), impresario.

Unternehmerin, *f.* intraprenditrice.

Unternehmung, *f.* intrapresa, impresa, intraprendimento.

§. *T. mil.* spedizione.

Unternehmungsgeist, *m.* spirito intraprendente.

Unterobrigkeit, *f.* magistrato inferiore.

Unteroffiziant, *m.* [impiegato, ufficiale] subalterno.

Unteroffizier, *m. T. mil.* basso uffiziale.

Unterordnen, *v. a.* subordinare.

Unterordnung, *f.* subordinazione, subordinamento.

2) ordine inferiore.

Unterpacht, *f.* e *m.* sottaffitto, appalto di seconda mano. §. in Unterpacht nehmen, sottaffittare.

Unterpachten, *v. a.* sottaffittare.

Unterpachter, *m.* sottaffittatore.

Unterpacken, *v. a.* imballare sotto q. c.

Unterparlament, *n.* la camera bassa.

Unterpfählen, *v. a.* palificare, sostenere con pali.

Unterpfalz, *f.* basso Palatinato.

Unterpfand, *n.* pegno; it. sicurtà; it. ipoteca. §. Etwas zum Unterpfande geben, dare q. c. in pegno. §. Geld auf Unterpfand leihen, imprestare danaro sopra pegno. §. seine Ehre zum Unterpfande setzen, dare in pegno la sua parola d'onore.

Unterpfandgläubiger, *m.* creditore ipotecario.

Unterpfändlich, *agg.* pignorato, dato in pegno, ipotecario. §. unterpfändliche Sicherheit, ipoteca; pegno, sicurtà ipotecaria.

Unterpfändlich, *avv.* ipotecariamente, in pegno. §. Etwas unterpfändlich besitzen, avere in pegno, in ipoteca q. c. §. Etwas unterpfändlich geben, dare in pegno, in ipoteca q. c.

Unterpfarre, *f.* diaconato, vicariato.

Unterpfarrer, *m.* diacono, vicario, sottocurato.

Unterpflanzen, *v. a.* piantare fra le altre piante.

Unterpflügen, *v. a. vedi* Unterackern.

Unterpolster, *n.* cuscinetto di sotto.

Unterpräsident, *m.* vicepresidente.

Unterprediger, *m.* sottocurato.

Unterprior, *m.* sottopriore.

Unterrechen, *v. a.* rastrellare sotto.

Unterreden, *v. n.* sich mit Einem unterreden, discorrere, ragionare, abboccarsi, trattenersi, conversare con alcuno. §. sich vertraulich unterreden, intrattenersi, conversare in confidenza, famigliarmente, svisceratamente.

Unterredung, *f.* discorso, conversazione, colloquio, conferenza, ragionamento. §. ich habe ihre Unterredung mit angehört, sono stato ad ascoltare il loro colloquio, ragionamento.

Unterreihe, *f.* fila, serie inferiore.

Unterricht, *m.* instruzione, istruzione, informazione, ammaestramento, addottrinamento; lezioni. §. der öffentliche Unterricht, l'istruzione pubblica. §. Unterricht in einer Sprache, im Französischen, im Zeichnen u. s. w. geben, dare lezione di lingua, di lingua francese, di disegno e simili; insegnare la lingua francese, l'arte del disegno, a disegnare. §. Unterricht im Rechnen u. s. w. haben, nehmen, prendere, aver lezione di, imparare l'aritmetica, a fare i conti.

Unterrichten, *v. a.* (Kinder), instruire, insegnare, ammaestrare, addottrinare, dar lezione. §. in einer Wissenschaft, Kunst unterrichten, insegnare una scienza, un' arte, dar lezione, ammaestrare in una scienza, in un' arte. §. er unterrichtet in den Sprachen, egli insegna le lingue, dà lezione di lingue. §. sich selbst unterrichten, darsi lezione, ammaestrarsi, instruirsi [da se stesso].

2) Einen von Etwas unterrichten, istruire, instruire, informare uno di q. c., dargliene avviso, avvisarnelo. §. sich von Etwas unterrichten, informarsi di q. c., far diligenza di sapere, prender notizia di q. c.

Unterrichtend, *part. att.* instruttivo.

Unterrichter, *m.* instruttore, institutore, maestro.

Unterrichter, *m.* giudice inferiore.

Unterrichtet, *part.* instruito; erudito. §. ein sehr unterrichteter junger Mann, un giovane molto instrutto, di molta erudizione.

2) von Etwas unterrichtet sein, essere informato, avvisato di q. c.

Unterrichtsanstalt, *f.* stabilimento per l'istruzione.

Unterrichtung, *f.* instruzione, insegnamento, ammaestramento, informazione.

Unterrinde, *f.* alburno, sugna.

Unterrippe, *f.* costola inferiore.

Unterrippengegend, *f. T. d'Anat.* regione ipocondriaca.

Unterrock, *m.* (der Frauen), gonnella, sottana, cioppa.

Unterröckchen, *n. dim.* gonnellina, sottanino.

Unterrühren, *v. a.* mescolare, frammischiare rimestando, dimenando.

Unterrutschen, *v. n. Fam.* cacciarsi sotto scivolando; scivolare, sdrucciolare sotto.

Unters, *Fam.* [*contr.* di unter das], *p. e.* unters Bett kriechen, cacciarsi [carponi] sotto il letto.

Untersäen, *v. a.* seminare fra le altre....

Untersagen, *v. a.* [Einem Etwas], interdire, proibire, vietare q. c. ad uno. §. [einem Prediger] die Kanzel untersagen, interdire [il pulpito] di predicare [ad un predicatore]. §. es ist untersagt davon zu sprechen, è stato proibito di parlarne.

Untersagung, *f.* interdizione, interdetto; proibizione, divieto.

Untersagungsbefehl, *m.* ordine proibitivo.

Untersaß, *m.* [Unterthan], suddito.

2) vassallo, feudatario.

Untersatz, *m. vedi* Unterlage.
It. *T. log.* la minore.

Untersäule, *f.* parte inferiore d'una colonna.

Unterschaffner, *m.* sottamministratore.

Unterschale, *f. T. de' Macell.* culaccio; il disotto d'una coscia.
§. *T. de' Razz.* (der Raketen), culatta.
2) *Per* Untertasse, *vedi.*

Unterschälchen, *n. dim. vedi* Untertäschen.

Unterscharren, *v. a.* sotterrare.

Unterschatzmeister, *m.* sottotesoriere.

Unterschaufeln, *v. a.* ricoprire con la pala.

Unterscheid, *m.* übl. Unterschied, *vedi.*

Unterscheidbar, *agg.* distinguibile, discernevole.

Unterscheiden, *v. a.* [scheiden, absondern], dividere, separare; it. distinguere, far differenza; it. cagionar divario. §. diese Mauer unterscheidet beide Häuser, questa muraglia separa ambe le case. §. die Farbe unterscheidet beide Metalle, il colore fa la differenza di questi due metalli. §. die Größe unterscheidet beide Brüder, la grandezza differenzia, distingue i due fratelli.
2) distinguere, discernere; raffigurare. §. das Gute vom Bösen unterscheiden, discernere, saper distinguere il bene e il male. §. es war so dunkel, daß man nichts unterscheiden konnte, faceva sì bujo, era tanto scuro che non si poteva distinguer nulla. §. den Schuldigen vom Unschuldigen unterscheiden, scevrare, differenziare, distinguere gl' innocenti da' colpevoli. §. zwei Wörter unterscheiden, far differenza fra, distinguere due parole. §. die Zeiten unterscheiden, distinguere, differenziare i tempi, farne differenza. §. man muß in ihm den Fürsten vom Menschen unterscheiden, convien differenziare in lui l'uomo dal principe. §. sich unterscheiden, distinguersi; differire; it. fare spicco, spiccare, segnalarsi. §. er unterschied ihn unter dem Schwarm seiner Höflinge, lo distinse, lo scevrò dalle turba de' suoi cortigiani, lo stimò sopra gli altri.

Unterscheidend, *part. att.* distintivo; discernitivo, che distingue. §. ein unterscheidendes Denkmal, Kennzeichen, segno, carattere distintivo, che ne fa scernere la differenza.

Unterscheider, *m.* distinguitore, discernitore.

Unterscheidung, *f.* distinzione, discernimento; it. separazione.

Unterscheidungskraft, *f.* virtù, forza discernitiva, discernimento.

Unterscheidungslehre, *f. T. de' Med.* diagnose.

Unterscheidungsname, *m.* nome distintivo.

Unterscheidungszeichen, *n.* segno, carattere distintivo.

Unterschenk, *m.* sottocoppiere.

Unterschenkel, *m.* gamba.

Unterschieben, *v. a.* cacciare, mettere, far passare sotto, a coperto. §. den Wagen unterschieben, mettere a coperto la carrozza, il legno.
§. *Fig.* ein Testament unterschieben, supporre un testamento. §. ein Kind unterschieben, supporre un parto, far supposizione di parto. §. er schiebt meinen Worten einen falschen Sinn unter, interpreta falsamente le mie parole.

Unterschiebung, *f. Fig.* supposizione [*d'un parto, d'un testamento*].

Unterschied, *m.* differenza, diversità, divario; distinzione. §. zwischen beiden ist ein großer Unterschied, fra loro due v'è un gran divario, la differenza tra entrambi è grandissima. §. der Unterschied des Standes, des Alters, la diversità, differenza del rango, dell' età. §. einen Unterschied machen, far differenza, differenziare, distinguere. §. keinen Unterschied machen, non far differenza alcuna, menar di mazza tonda. §. ohne Unterschied, senza differenza, indistintamente. §. ohne Unterschied der Person, senza differenziare alcuno; senza far differenza di persona. §. Freund und Feind ohne Unterschied behandeln, trattare indistintamente amici e nemici. §. darin liegt der Unterschied, qui sta, ecco la differenza. §. zum Unterschiede, von.... a differenza di....
§. *T. d'Aritm.* differenza.
§. *T. d'Arch. Per* Scheidewand, tramezzo, spartimento.

Unterschieden, *part.* distinto, differente. §. unterschieden sein, essere differente, differire.
2) *Per* verschieden, vario, diverso; parecchio. §. unterschiedene Ursachen, varie, più, parecchie ragioni. §. unterschiedene Arten, varie, diverse specie, sorte.

Unterschieden, *avv.* differentemente; diversamente.

Unterschiedlich, *agg.* differente, diverso, vario. §. unterschiedliche Dinge, varie, parecchie cose.

Unterschiedlich, *avv.* diversamente, in vario modo.

Unterschießen, *v. n.* slanciarsi sotto.
2) *v. a.* tirar sotto....

Unterschiff, *n.* opera viva d'una nave.

Unterschlächtig, *agg.* eine unterschlächtige Mühle, mulino con la gora in fondo.

Unterschlag, *m. vedi* Unterschleif.
It. *T. di Mar.* die Unterschläge, i riscontri.

Unterschlagen, *v. a.* (*pres.* ich schlage unter, *part.* untergeschlagen), fare entrar sotto a.... a martellate, col martello. §. Einem ein Bein unterschlagen, dare il gambetto ad uno.
2) unterschlagen (*pres.* ich unterschlage, *part.* unterschlagen), *p. e.* ein Kleid mit Pelz unterschlagen, foderare di pelliccia un abito. §. ein Zimmer unterschlagen, mettere un tramezzo.
3) intercettare, distrarre, sorprendere. §. einen Brief unterschlagen, intercettare, distrarre una lettera. §. Kassengelder unterschlagen, fare le fiche alla cassa. §. ein Testament unterschlagen, sottrarre un testamento.

Unterschlagung, *f.* l'intercettare, intercezione. §. (eines Testaments), sottrazione.

Unterschleichen, *v. n.* cacciarsi sotto di soppiatto, di nascosto. §. es haben sich einige Fehler mit untergeschlichen, sono corsi, si sono inbruffolati alcuni errori.

Unterschleif, *m.* einem Diebe u. dgl. Unterschleif geben, dar ricovero, mano a, ricoverare un ladro ec.
2) frode, fraude, guadagno illecito. §. einen Unterschleif machen, begehen, far guadagno illecito, commetter frode. §. (des Zolles), contrabbando, defraudazione.

Unterschlendern, *v. a.* lanciare sotto.

Unterschlüpfen, *v. n.* scivolare, sdrucciolare sotto, cacciarsi sotto scivolando.

Unterschmeerbauch, *m.* ipogastrio.

Unterschmieren, *v. a.* ungere, impiastrare sotto. §. seinen Namen unterschmieren, scarabocchiare il suo nome.

Unterschnallen, *v. a.* affibbiare sotto.

Unterschneiden, *v. a.* tagliar q. c. e mischiarla con altra; it. *T. de' Fond. di car.* torre il riccio.

Unterschnüren, *v. a.* allacciare sotto.

Unterschöpfen, *v. a. T. di Mar.* die Segel unterschöpfen den Wind, le vele si tolgono il vento.

Unterschrauben, *v. a.* invitare sotto.

Unterschreiben, *v. a.* sottoscrivere, soscrivere; segnare; it. (bei Kaufleuten), firmare. §. auf ein Werk unterschreiben, associarsi ad una opera. §. einen Vertrag u. s. w. unterschreiben, soscrivere un contratto. §. unterschreiben Sie! sottoscriva! §. sich unterschreiben, sottoscriversi, mettere, sottoscrivere il suo nome.

Unterschreiber, *m.* soscrittore, sottoscrittore.

Unterschreibung, *f.* soscrizione, sottoscrizione, il sottoscrivere.

Unterschrieben, *part.* sottoscritto, soscritto.

Unterschrift, *f.* soscritta, sottoscritta.
§. *T. de' Merc.* firma.

Unterschule, *f.* scuola inferiore, elementare.

Unterschulvorsteher, *m.* sottorettore.

Unterschütteln, *v. a.* mischiare, frammischiare scuotendo.

Unterschütten, *v. a.* frammischiare.

Unterschwelle, *f.* soglia.

Unterschwimmen, *v. n.* nuotare sotto.

Untersegel, *n. T. di Mar.* bassa vela; pappafico.

Untersegeln, *v. a.* (ein Schiff), far colare a fondo; 2) untersegeln, tagliare a forza di vela.

Unterseite, *f.* parte, lato inferiore, di sotto.

Unterseits, *avv. vedi* unterwärts.

Untersenken, *v. a.* sommergere, affondare, mandare a fondo, calare.

Untersetzen, *v. a.* mettere, porre sotto, sottoporre. §. ein Stück Zeuch untersetzen, metter sotto una pezza. §. seinen Namen untersetzen, metter sotto il suo nome, sottoscrivere.
2) untersetzen, *p. e.* Etwas mit Stützen untersetzen, puntellare, appuntellare.

Untersetzt, *agg.* ein untersetzter Mann, von untersetzter Statur, uomo tarchiato, atticciato, mastacco.

Untersetzung, *f.* il mettere, il porre sotto, sottoponimento.

Untersiegeln, *v. a.* sigillare; porre appiè, a basso il sigillo.

Untersiegelung, *f.* sugellamento.

Untersinken, *v. n.* sommergersi, affondarsi, andare, calare a fondo. §. Kork sinkt im Wasser nicht unter, il sughero galleggia, non affonda. §. der Unglückliche sank unter, il poveretto si sommerse. §. das Schiff ist untergesunken, il bastimento si è affondato, è andato a fondo, a picco.

Untersinken, *n.* } sommersione, sommer-
Untersinkung, *f.* } gimento; l'affondare.

Untersippschaft, *f.* discendenza; parentela per linea discendente.

Untersitz, *m.* l'ultimo luogo, posto.

Unterspannen, *v. a.* tendere, stendere di sotto.

Unterspicken, *v. a.* lardellare.

Unterspitze, *f.* punta inferiore, di sotto.

Unterspreizen, *v. a.* stendere di sotto. §. ein Haus unterspreizen, appuntellare una casa.

Unterst, *agg. superl.* il più basso, l'inferiore; imo, infimo, estremo. §. der unterste Theil, la parte inferiore, più bassa. §. der unterste Sitz, die unterste Stelle (am Tische), l'ultimo luogo, posto. §. das unterste Stockwerk, il pian terreno. §. er ist der Unterste in seiner Klasse, è l'ultimo della sua classe.

§. *avv.* zu unterst, appiè, nella parte inferiore, più bassa. §. das Oberste zu Unterst kehren, mettere sossopra, sottosopra, a rovescio.

Unterstab, *m. T. mil.* i bassi uffiziali dello stato maggiore.

Unterstadt, *f.* città inferiore.

Unterstallmeister, *m.* sottoscudiere.

Unterstämmen, *v. a.* puntellare, appuntellare, appoggiare; sostenere. §. ein Haus unterstämmen, puntellare, appuntellare una casa. §. die Hand, den Arm unterstämmen, appoggiarsi sul gomito, sul braccio.

Unterste, *n.* l'inferiore, l'infimo.

Unterstecken, *v. a.* ficcare, cacciare, mettere sotto.

2) frammischiare; mettere fra le altre cose. §. Soldaten unterstecken, incorporare soldati in un altro reggimento.

Unterstehen, *v. n. Fam.* (*pres.* ich stehe unter, *part.* untergestanden), stare, starsene a coperto.

It. *Per* sich unterstellen, mettersi, porsi a coperto. §. es regnete stark, wir konnten nirgends unterstehen, pioveva a dirotto e non potevamo trovare ove ricoverarci, da metterci a coperto.

2) sich unterstehen (*pres.* ich unterstehe mich, *part.* unterstanden), ardire, osare, prendersi l'ardire, la libertà, la licenza; bastar l'animo. §. ich unterstehe mich nicht es zu thun, non ardisco, non mi prendo l'ardire di farlo. §. was unterstehst du dich? quale ardire è il tuo? che libertà ti prendi? che cosa è questo ardire?

Untersteiger, *m. T. de' Min.* sottomastro.

Unterstelle, *f.* posto, impiego subalterno. §. (bei Tische), l'ultimo luogo, posto.

Unterstellen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare sotto; it. a coperto. §. sich unterstellen, mettersi, porsi a coperto. §. Einem ein Bein unterstellen, dare il gambetto ad uno.

Unterstempeln, *v. a.* bollare, stampare.

Untersteppen, *v. a.* contrappuntare.

Untersteuermann, *m. T. di Mar.* contrammaestro, consigliere; sottonocchiere.

Untersticken, *v. a.* ricamare sotto.

Unterstopfen, *v. a.* ficcare, cacciare, stivare sotto.

Unterstoßen, *v. a.* cacciare, spingere sotto [con urto, con calcio ec.].

Unterstreichen, *v. a.* Kalk unterstreichen, dare una passata di calcio sotto q. c.

2) unterstreichen, sottolineare, tirare una linea sotto; interlineare. §. ein Wort unterstreichen, sottolineare, interlineare una parola.

Unterstreichung, *f.* il sottolineare, l'interlineare.

Unterstreuen, *v. a.* spargere, spandere sotto; it. tra l'altre cose. §. dem Vieh Stroh unterstreuen, mettere strame sotto le bestie.

§. *Fig.* Verse in einem Werke mit unterstreuen, frammettere, traporre, inserire, infilzare versi in un' opera.

Unterstrichen, *part.* sottolineato.

Unterstrumpf, *m.* sottocalza.

Unterstube, *f.* stanza a pian terreno.

Unterstück, *n.* il pezzo di sotto.

Unterstütze, *f.* puntello, sostegno, appoggio.

Unterstützen, *v. a.* (*pres.* ich stütze unter, *part.* untergestützt), mettere, porre sotto per sostegno, per appoggio. §. einen Pfahl u. dgl. unterstützen, mettere un palo sotto per sostegno. §. den Arm unterstützen, appoggiare, sostenere col braccio.

2) unterstützen (*pres* ich unterstütze, *part.* unterstützt), puntellare, appuntellare, appoggiare, sostenere con puntello. §. ein Gebäude, eine Mauer unterstützen, puntellare, appuntellare, appoggiare un edifizio, un muro.

§. *Fig.* Einen unterstützen, sostenere, appoggiare, spalleggiare, ajutare, secondare alcuno, dargli ajuto, appoggio, assistenza. §. Einen mit Geld unterstützen, ajutare, soccorrere uno con danaro. §. der Minister unterstützte seine Bitte, il ministro l'appoggiò, lo secondò nella sua supplica, dimanda. §. seine Behauptung mit Gründen unterstützen, sostenere, difendere la sua opinione con argomenti. §. die Infanterie von der Cavallerie unterstützt, l'infanteria sostenuta dalla cavalleria. §. mit Truppen unterstützen, sostenere, soccorrere con truppe.

Unterstützung, *f.* il puntellare, l'appuntellare, appoggiata, appoggiatura, appoggio, sostegno.

§. *Fig.* appoggio, sostegno, ajuto, assistenza. §. durch Unterstützung seiner Freunde, coll' appoggio, coll' ajuto degli amici. §. Einem Unterstützung angedeihen lassen, dare assistenza, ajuto, sussidio ad alcuno; porgergli ajuto; soccorrerlo; it. dargli appoggio.

Unterstützungsanstalt, *f.* istituto per soccorrere, per appoggiare i bisognosi, i poveri.

Unterstützungskasse, *f.* cassa pe' bisognosi, pe' poveri.

Untersuchen, *v. a.* esaminare, disaminare, ricercare, rivedere; far la revisione; riandare. §. eine Rechnung untersuchen, rivedere, esaminare, riandare un conto. §. Etwas genau untersuchen, esaminare minutamente, accuratamente q. c. §. eine Wunde untersuchen, tentare una piaga.

Untersucher, *m.* esaminatore, revisore.

Untersuchung, *f.* esame, disamina, ricerca, revisione, inquisizione. §. (einer Rechnung), revisione. §. eine Untersuchung anstellen, far esame, ricerca, esaminare, ricercare. §. eine gerichtliche Untersuchung, inquisizione, informazione, ricerca. §. nach geschehener Untersuchung.... fatta [che si fu] l'inquisizione.... §. er ist in Untersuchung, egli è in inquisizione, è inquisito. §. philosophische Untersuchungen, discussioni, disquisizioni filosofiche.

Untertäßchen, *n.* } *dim.* piattino,
Untertasse, *f.* } tondino [della tazza].

Untertauchen, *v. a.* [Einen], tuffare, attuffare, immergere, affondare.

2) *v. n.* e sich untertauchen, tuffarsi, attuffarsi, dare il tuffo, immergersi, dar fondo.

Untertauchung, *f.* attuffamento, immersione.

Unterthan, *agg.* e *avv.* suddito, soggetto. §. sich Jemand unterthan machen, soggettarsi, assoggettarsi, sottomettersi alcuno. §. einem Fürsten unterthan sein, esser suddito d'un principe.

Unterthan, *m.* —in, *f.* suddito, soggetto, - a. §. (im Scherz) die Unterthanen, i mobili sotto posti: le gambe.

Unterthänig, *agg.* suddito, soggetto, sottoposto, dipendente. §. unterthäniger Diener, ossequiosissimo, umilissimo servo. §. seinen unterthänigen Dank sagen, rendere umilissime, devotissime grazie.

Unterthänig, *avv.* umilmente, ossequiosamente, rispettosamente. §. unterthänig danken, ringraziare umilmente, rendere umilissime grazie.

Unterthänigkeit, *f.* l'essere suddito; it. sommissione; obbedienza.

Unterthänigst, *agg.* umilissimo, ossequiosissimo, devotissimo.

Unterthänigst, *avv.* umilissimamente, devotissimamente.

Untertheil, *n.* parte inferiore, di sotto, il disotto.

Unterthun, *v. a. Fam.* mettere, porre, cacciare sotto.

Unterthür, *f.* porta di sotto.

Untertreten, *v. n.* [andare a] mettersi a coperto.

2) *v. a.* calcare, cacciare sotto co' piedi.

§. *Fig.* conculcare, calpestare, mettersi sotto a' piedi, oppressare.

Untertreter, *m.* conculcatore, calpestatore, oppressore.

Untertretung, *f.* conculcamento, calpestamento, oppressione.

Untertuschen, *v. a. vedi* vertuschen.

Unterverdeck, *n. T. di Mar.* tolda, ponte inferiore.

Unterverwalter, *m.* sottoamministratore, sottointendente.

Untervormund, *m.* sottotutore.

Untervormundschaft, *f.* carica di sottotutore.

Untervorsteher, *m.* sottopreposto, sottorettore.

Unterwachsen, *v. n. vedi* durchwachsen.

Unterwagen, *v. n.* [sich], osare, arrischiare d'andare, di passare sotto.

Unterwagen, *m.* il carro d'una carrozza, d'un legno.

Unterwall, *m. T. di Fortif.* falsa braca.

Unterwärts, *avv.* per di sotto, per d'abbasso; it. nel basso, appiè; verso il basso. §. diese Arzenei wirkt unterwärts, questo medicamento opera per secesso.

Unterweges, } *avv.* per via, per
Unterwegs, } la via, per istrada. §. wenn ich ihn unterweges sehe, se, strada facendo, lo vedrò, l'incontrerò,....

§. *Fig.* Etwas unterweges lassen, tralasciare q. c., non fare checchessia.

Unterweilen, *avv. vedi* bisweilen.

Unterweisen, *v. a.* [Einen], insegnare, istruire, ammaestrare, addottrinare. §. Einen in einer Kunst u. dgl. unterweisen, insegnare un' arte ec. ad uno, istruirlo, ammaestrarlo in un' arte.

Unterweisend, *part. att.* insegnativo, istruttivo, ammaestrativo.

Unterweiser, *m.* —in, *f.* insegnatore, ammaestratore, – trice.

Unterweisung, *f.* insegnamento, istruzione, ammaestramento, addottrinamento.

Unterwelt, *f.* averno, il tartaro It. il mondo sublunare, la terra.

Unterwerfen, *v. a.* assoggettare, soggettare, rendere soggetto; sottomettere, sottoporre. §. sich ein Land, ein Volk unterwerfen, assoggettarsi un paese, un popolo. §. sich Einem unterwerfen, assoggettarsi, sottoporsi, arrendersi ad alcuno, cedere, piegare, ubbidire. §. sich dem Willen Gottes unterwerfen, sottomettersi, rassegnarsi alla volontà di Dio; piegare il capo alle disposizioni dell' Altissimo. §. Etwas dem Urtheil Jemandes unterwerfen, sottoporre q. c. all' altrui giudizio. §. sich dem Urtheil unterwerfen, stare al giudicato di alcuno. §. Etwas einer Prüfung unterwerfen, sottoporre q. c. ad un esame; mettere q. c. alla prova.

Unterwerflich, *agg.* soggettabile.

Unterwerfung, *f.* assoggettamento, soggettamento; sommissione. It. il sottomettersi, il sottoporsi, l'assoggettarsi. §. (unter den Willen Gottes), rassegnazione, conformamento alla volontà di Dio.

Unterweste, *f.* sottocorpetto.

Unterwickeln, *v. a.* avvolgere sotto.

Unterwind, *m.* sottovento.

Unterwinden, *v. a.* (*pres.* ich winde unter, *part.* untergewunden), avvolgere, attortigliare sotto.

2) sich unterwinden (*pres.* ich unterwinde mich, *part.* unterwunden), ardire, osare, prendere l'ardire.

Unterwirken, *v. a.* einen Zeuch mit Blumen, mit Roth, Gelb u. s. w. unterwirken, intratessere, intessere fiori, giallo, rosso in una stoffa.

Unterwölben, *v. a.* (ein Gebäude), fare una volta sotto un edificio.

Unterworfen, *part.* soggetto, soggettato, assoggettato, sottoposto. §. alles ist der Veränderung unterworfen, ogni cosa, tutto è sottoposto a cambiamento. §. diese Waaren sind keinem Zolle unterworfen, queste mercanzie non sono sottoposte a gabella.

Unterwuchs, *m. T. de' Bosc.* arboscelli, arbusti.

Unterwühlen, *v. a.* minare, soccavare.

Unterwundarzt, *m.* chirurgo subalterno.

Unterwürfig, *agg.* soggetto, soggettato. It. umile, sommesso.

Unterwürfig, *avv.* sommessamente, umilmente. §. unterwürfig machen, rendere soggetto, soggettare, assoggettare.

Unterwürfigkeit, *f.* assoggettamento, soggettamento, sommissione; umiltà.

Unterzahn, *m.* dente inferiore, di sotto, della mascella inferiore.

Unterzeichnen, *v. a.* fare un disegno sotto; disegnare sotto.

2) unterzeichnen, sottoscrivere, segnare; it. firmare. §. einen Vertrag unterzeichnen, sottoscrivere, firmare un contratto; it. stipularlo. §. der Befehl ist vom Fürsten selbst unterzeichnet, l'ordine è segnato, sottoscritto di proprio pugno del principe. §. auf ein Werk u. dgl. unterzeichnen, associarsi a, sottoscrivere, soscrivere per un libro ec.

Unterzeichner, *m.* soscrittore, sottoscrittore. §. (auf ein Werk), soscrittore, associato.

Unterzeichnung, *f.* soscrizione, sottoscrizione. §. (bei Kaufleuten), firma. §. (auf ein Werk), soscrizione, associazione.

Unterziehen, *v. a.* (*pres.* ich ziehe unter, *part.* untergezogen), tirare sotto; it. mettere a coperto. §. den Wagen, die Pferde unterziehen, mettere a coperto la carrozza, i cavalli. §. eine Linie unterziehen, sottolineare, tirare sotto una linea. §. ein Kleid unterziehen, mettere sotto un abito.

2) unterziehen (*pres.* ich unterziehe, *part.* unterzogen), *p. e.* ein Gebäude mit einer Mauer unterziehen, tirare un muro sotto un edifizio.

3) sich einer Sache unterziehen, addossarsi, accollarsi, assumere l'impresa, l'incombenza di q. c., impegnarsi, incaricarsi di q. c.

Unterziehhosen, *f. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterziehstrümpfe, *m. pl.* sottocalze.

Unterziehung, *f.* il tirar sotto.

Unterzug, *m.* il tirare sotto.

2) *T. de' Carp.* trave di sostegno, di rinforzo.

Unterzwängen, } *v. a.* cacciare,
Unterzwingen, } ficcare sotto a viva forza.

Unteutsch, *agg. vedi* undeutsch.

Unthat, *f.* misfatto, fatto atroce; piacolo.

Unthätchen, *n. dim. Provinc.* pecca, magagna, difetto, macchia, neo. §. es hat kein Unthätchen, es ist kein Unthätchen daran, non ha la menoma magagna, pecca; è senza verun piccolissimo difetto.

Unthätig, *agg.* e *avv.* non attivo; passivo, it. scioperato, ozioso, disoccupato. §. Einen unthätig lassen, lasciare un uomo nell' inazione. §. ein unthätiges Leben führen, menare una vita oziosa.

Unthätigkeit, *f.* inazione; scioperatezza, oziosità.

Untheilbar, *agg.* indivisibile, impartibile.

Untheilbar, *avv.* indivisibilmente.

Untheilbarkeit, *f.* indivisibilità.

Untheilhaft, *agg.* e *avv.* non partecipe, che non ha parte §. eines Verbrechens untheilhaft sein, non essere complice d'un delitto, non averci preso parte.

Untheilig, *agg. vedi* untheilbar.

Untheilnahme, *f.* mancanza d'interesse, indifferenza.

Untheilnehmend, *agg.* indifferente.

Unthier, *n.* mostro; bestia mostruosa, cruenta.

It. *Fig.* mostro [d'iniquità, di crudeltà].

Unthulich, } *agg.* infattibile, non
Unthunlich, } da fare, che non si può fare, impraticabile

Untief, *agg.* eine untiefe Stelle, secca, seccagna; basso fondo, fondo malsano.

Untiefe, *f.* secca, seccagna; fondo malsano, basso fondo.

Untilgbar, *agg.* (vom Feuer), inestinguibile. §. (vom Unkraute), inestirpabile. §. (von Renten), non redimibile.

Untöchterlich, *agg.* poco degno d'una figlia, che non conviene ad una figlia.

Untödtbar, *agg.* che non può essere ucciso.

Untödtlich, *agg.* non mortale, non letale, non mortifero.

Unträchtig, *agg.* non pregna.

It. *vedi* unfruchtbar.

Untragbar, *agg.* non portatile.

2) infruttifero, sterile.

Untrennbar, *agg.* inseparabile, indivisibile.

Untrennbar, *avv.* inseparabilmente.

Untrennbarkeit, *f.* inseparabilità, l'essere inseparabile.

Untreu, *agg.* infedele, infido; fedifrago; perfido. §. untreues Gesinde, servi infedeli, felloni.

Untreu, *avv.* infedelmente, perfidamente.

Untreue, *f.* infedeltà; slealtà; perfidia; it. fellonia. §. die Untreue einer Frau, l'infedeltà d'una donna, moglie.

§. *Prov.* Untreue schlägt ihren eignen Herrn, sopra l'ingannatore cade l'in-

ganno; chi ad altri inganni tesse, poco bene per se ordisce.

Untreulich, *agg. vedi* untreu.

Untrieglich, *agg. vedi* untrüglich.

Untrinkbar, *agg.* non bevibile, non potabile, che non è da bere, che non può bersi.

Untrinkbarkeit, *f.* il non essere bevibile.

Untrost, *m.* poca, niuna, cattiva consolazione.

Untröstbar, *agg.* inconsolabile, che non si può consolare.

Untröstbarkeit, *f.* inconsolazione.

Untröstlich, *agg.* inconsolabile; sconsolato.

2) afflittivo, tristo, spiacevole.

Untröstlich, *avv.* inconsolabilmente, senza aver consolazione.

Untröstlichkeit, *f.* inconsolazione.

Untrüglich, *agg.* [unzweifelhaft], indubitabile, certo; it. non illusorio. §. untrügliche Kennzeichen, indizj, segni certi, sicuri, indubitabili.

2) *Per* unfehlbar, infallibile.

Untrüglich, *avv.* infallibilmente, infallantemente, senza fallo.

Untrüglichkeit, *f.* infallibilità.

Untüchtig, *agg. e avv.* inabile, inidoneo, non atto, non idoneo, incapace; insufficiente. §. er ist zu allem untüchtig, è un [uomo] da nulla, non è buono a niente, è un disutilaccio. §. (zum Beischlafe), impotente. §. untüchtig machen, rendere inabile, incapace, inabilitare.

Untüchtigkeit, *f.* inabilità, inidoneità, incapacità. §. (zum Beischlafe), impotenza.

Untugend, *f.* vizio, difetto, imperfezione, malabito, cattivo vezzo. §. viele Untugenden an sich haben, aver molti difetti, mali vezzi, molte mende.

Untugendhaft, Untugendlich, Untugendsam, } *agg.* non virtuoso; vizioso.

Unüberdacht, *part.* inconsiderato, irriflessivo, immeditato.

Unüberdacht, *avv.* inconsideratamente.

Unüberführt, *part.* non convinto [*d'aver commesso un delitto ec.*].

Unübergängig, *agg. T. di Gram.* intransitivo.

Unüberläßlich, *agg.* che non è da cedere, che non può cedersi.

Unüberlegsam, *agg.* inconsiderato, non riflessivo, che non riflette, irriflessivo.

Unüberlegsamkeit, *f.* mancanza di riflessione, sconsideratezza.

Unüberlegt, *part.* inconsiderato, sconsiderato; immeditato; irriflessivo. §. ein unüberlegter Mensch, uomo inconsiderato, sconsiderato, irriflessivo. §. ein unüberlegtes Verfahren, modo di procedere sconsiderato.

Unüberlegt, *avv.* inconsideratamente, sconsideratamente, senza riflessione.

Unüberlegtheit, *f.* sconsideratezza, mancanza di riflessione; spensierataggine.

Unüberrechnet, *agg.* non computato, non calcolato.

Unüberrechnet, *avv.* senza computare.

Unüberredbar, *agg.* impersuasibile.

Unüberschrieben, *agg.* senza soprascritta, senza inscrizione.

Unübersehbar, Unübersehlich, } *agg.* a perdita di vista, interminabile, immenso, vastissimo.

Unübersetzbar, *agg.* introducibile, da non tradurre, che non si può tradurre.

Unübersetzt, *agg.* non tradotto.

Unübersteigbar, Unübersteiglich, } *agg.* insormontabile, insuperabile, invincibile.

Unübertreffbar, Unübertrefflich, } *agg.* insuperabile, che non si può superare.

Unübertrefflichkeit, *f.* l'essere insuperabile.

Unüberwältigt, *agg.* indomito, non assoggettato, non domato.

Unüberwindlich, *agg.* invincibile, insuperabile. §. eine unüberwindliche Festung, fortezza inespugnabile.

§. *Fig.* eine unüberwindliche Abneigung, avversione, ripugnanza invincibile. §. eine unüberwindliche Hartnäckigkeit, una ostinazione immutabile. §. unüberwindliche Hindernisse, un ostacolo, una difficoltà insormontabile.

Unüberwindlich, *avv.* invincibilmente.

Unüberwindlichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità.

Unüberwunden, *agg.* invitto, non vinto, non superato.

Unüberzählbar, *agg.* innumerabile.

Unüberzeugbar, *agg.* inconvincibile.

Unüberzeugt, *agg.* non convinto, non persuaso.

Unüblich, *agg.* inusitato, insolito, fuor d'uso, fuor d'usanza, inconsueto.

Unumgänglich, *agg.* insociabile, intrattabile.

2) *Per* unvermeidlich, indispensabile; assoluto.

Unumgänglich, *avv.* es ist unumgänglich nöthig, è assolutamente necessario.

Unumgänglichkeit, *f.* intrattabilità.

2) indispensabilità.

Unumgrenzt, *agg.* illimitato, senza limiti, che non ha termini.

Unumschränkt, *agg.* illimitato, incirconscritto; assoluto. §. eine unumschränkte Gewalt, potere illimitato, dominio assoluto. §. ein unumschränkter Herr, padrone assoluto, sovrano, indipendente.

Unumschränkt, *avv.* illimitatamente. §. unumschränkt regieren, regnare con assoluto dominio, despoticamente.

Unumschränktheit, *f.* illimitatezza; it. potere illimitato, assoluto; sovranità.

Unumschrieben, *agg.* incirconscritto.

Unumstößlich, *agg. Fig.* irrefragabile, incontestabile; indubitabile; irrevocabile. §. ein unumstößliches Gesetz, legge irretrattabile, irrevocabile. §. das ist mein unumstößlicher Wille, questa è la mia fermissima, irrevocabile volontà. §. unumstößliche Gewißheit, certezza indubitabile.

Unumstößlich, *avv.* irrefragabilmente, incontestabilmente.

Unumstößlichkeit, *f.* irrefragabilità; indubitabilità.

Unumwölkt, *agg. vedi* unbewölkt.

Unumwunden, *agg.* non ravvolto, non attortigliato.

It. *Fig.* disinvolto, ingenuo, franco, schietto. §. Einem seine unumwundene Meinung sagen, dire apertamente il suo parere, la sua schietta opinione ad uno.

Unumwunden, *avv. Fig.* con disinvoltura, ingenuamente, francamente.

Unumzäunt, *agg.* non assiepato.

Ununterbrochen, *agg.* non interrotto; continuo. §. eine ununterbrochene Reihe, serie continua.

Ununterbrochen, *avv.* senza interruzione, di continuo, continuamente, incessantemente.

Ununterjocht, *agg.* non soggiogato.

Ununterläßig, *agg.* incessante, continuo.

Ununterrichtet, *agg.* non informato, non avvisato; it. idiota, illetterato, non erudito.

Ununtersagt, *agg.* non interdetto.

Ununterscheidbar, *agg.* indistinguibile, indiscernibile.

Ununterschieden, *agg.* non distinto, indistinto.

Ununterschrieben, Ununterzeichnet, } *agg.* non sottoscritto, senza sottoscritta.

Unvaterländisch, *agg.* non patriotico.

Unväterlich, *agg.* non paterno, non da buon padre.

Unverachtet, *agg.* non disprezzato §. Jedermann unverachtet, senza [voler] sprezzare alcuno.

Unveraltet, *agg.* non invecchiato.

Unveränderlich, *agg.* invariabile, inalterabile, immutabile; permanente, costante.

Unveränderlich, *avv.* invariabilmente, immutabilmente.

Unveränderlichkeit, *f.* invariabilità, inalterabilità, immutabilità, immutazione.

Unverändert, *agg.* invariato, inalterato.

Unverändert, *avv.* senza mutazione, senza essere variato, mutato.

Unverantwortlich, *agg.* non risponsabile; it. inescusabile; imperdonabile. §. ein unverantwortliches Betragen, una condotta, un modo di procedere biasimevole, inescusabile.

Unverantwortlich, *avv.* inescusabilmente, da non iscusare.

Unverantwortlichkeit, *f.* l'essere inescusabile.

Unverarbeitet, *agg.* non lavorato, non [messo] in opera, tuttavia rozzo.

Unverarmt, *agg.* non impoverito, non ridotto a povertà.

Unveräußerlich, *agg.* inalienabile.

Unveräußerlichkeit, *f.* inalienabilità.

Unverberglich, *agg.* non nascondibile, che non si può nascondere.

Unverberglichkeit, *f.* il non essere nascondevole.

Unverbesserlich, *agg.* emendatissimo, perfetto, compito, eccellente, senza verun difetto.

2) incorreggibile, incorrigibile. §. ein unverbesserlicher Bösewicht, un incorrigibile ribaldo.

Unverbesserlich, *agg.* perfettamente, ottimamente, eccellentemente. §. es unverbesserlich gut machen, far ottimamente, eccellentemente.

2) incorriggibilmente, da non correggere.

Unverbesserlichkeit, *f.* perfezione, compiutezza, eccellenza, l'essere senza difetto.

2) incorrigibilità

Unverbessert, *agg.* non corretto, non emendato; it. incorretto, scorretto.

Unverbindend, *agg.* che non obbliga, che non impegna; non obbligatorio.

Unverbindlich, *agg.* che non obbliga. It. disobbligante; incivile, scortese.

Unverbindlichkeit, *f.* il non essere obbligatorio. §. die Unverbindlichkeit eines erzwungenen Versprechens ist unbezweifelt, non è da dubitare, che non impegni una promessa cavata a forza.

2) maniera disobbligante; incivilità, scortesia.

Unverblendet, *agg.* non abbagliato.

Unverblümt, *agg.* e *avv.* non figurato, senza metafora. §. unverblümt reden, non velare il discorso, parlare francamente, senza barbazzale.

Unverborgen, *agg.* non occultato, non celato.

Unverboten, *agg.* non proibito.

Unverbrannt, *agg.* incombusto; illeso dalle fiamme.

Unverbraucht, *agg.* non consumato.

Unverbrennbar, } *agg.* incom-
Unverbrennlich, } bustibile.

Unverbrennbarkeit, *f.* incombustibilità.

Unverbrieft, *agg.* non confermato per iscritto.

Unverbrüchlich, *agg.* inviolabile. §. ein unverbrüchliches Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio; non parlarne se pur ne andasse la vita, a qualunque costo. §. unverbrüchliche Treue, fedeltà inviolabile, inalterabile.

Unverbrüchlich, *avv.* inviolabilmente.

Unverbrüchlichkeit, *f.* l'essere inviolabile.

Unverbunden, *agg.* (von Wunden), non fasciato

2) non obbligato.

Unverbürgbar, *agg.* che non si può garantire, di cui non si può entrar mallevadore. §. unverbürgbare Gerüchte, Neuigkeiten, Nachrichten, voce, nuova, novità, di cui non si può entrar mallevadore; che non si può dare per sicura, certa.

Unverbürgt, *agg.* non garantito, incerto. §. eine unverbürgte Nachricht, nuova non guarentita, incerta.

Unverdächtig, *agg.* non sospetto.

Unverdächtigkeit, *f.* il non essere sospetto.

Unverdammlich, *agg.* non dannabile, non condannabile.

Unverdammlichkeit, *f.* il non essere dannabile.

Unverdammt, *agg.* non condannato.

Unverdankt, *agg.* non contraccambiato, non pagato con gratitudine.

Unverdauend, *agg.* che non digerisce.

Unverdauet, *agg.* indigesto; crudo. §. *Fig.* unverdauete Begriffe, Gedanken, idee, pensieri indigesti.

Unverdaulich, *agg.* indigestibile, indigesto.

Unverdaulichkeit, *f.* indigestibilità.

2) indigestione. §. an Unverdaulichkeiten leiden, patire d'indigestione.

Unverdeckt, *agg.* discoperto, scoperto.

Unverdeckt, *avv.* scopertamente.

Unverderblich, *agg.* incorruttibile.

Unverderblichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverderbt, *agg.* incorrotto, non guasto. It. innocente, integro.

Unverderbtheit, *f.* incorruzione, l'essere incorrotto. It. innocenza, integrità.

Unverdienst, *n.* demerito, mancanza di merito.

Unverdienstlich, *agg.* non meritevole, non meritorio.

Unverdient, *agg.* immeritato, non meritato; immerito. §. unverdienter Haß, unverdiente Vorwürfe, odio non meritato, rimproveri immeritati.

Unverdient, *agg.* immeritamente, immeritevolmente.

Unverdorben, *agg.* incorrotto, non guasto. §. unverdorbene Waare, mercanzie [ben] mantenute, non guaste. §. ein unverdorbener Mensch, uomo incorrotto, incontaminato. §. ein unverdorbenes Herz, cuore immaculato, puro, incontaminato. §. die unverdorbene Natur, natura non guasta.

Unverdorbenheit, *f.* l'essere incorrotto; it. innocenza, integrità.

Unverdrossen, *agg.* indefesso, assiduo, inistancabile, che non si disgusta per gli ostacoli.

Unverdrossen, *avv.* indefessamente, assiduamente, inistancabilmente, senza disgustarsi per gli ostacoli.

Unverdrossenheit, *f.* applicazione indefessa, assiduità, inistancabilità.

Unverdungen, *agg.* non dato a cottimo; it non peranco prezzolato.

Unveredelt, *agg.* non nobilitato, non ingentilito. §. unveredeltes Obst, frutte non ingentilite.

Unverehelicht, *agg.* non maritato, non ammogliato; scapolo, celibe. §. der unverehlichte Stand, il celibato.

Unvereinbar, *agg.* incompatibile, inconciliabile, impossibile ad unirsi. §. unvereinbare Aemter, impieghi, uffizj incompatibili. §. dies ist mit meinen übrigen Geschäften unvereinbar, questo è incompatibile, non è da potersi congiungere co' miei altri affari, negozj.

Unvereinbarkeit, *f.* incompatibilità.

Unvereinigt, *agg.* non unito, disunito, disgiunto, separato.

Unvereinlich, *agg.* *vedi* Unvereinbar.

Unvereinlichkeit, *f.* *vedi* Unvereinbarkeit.

Unvereint, *agg.* non unito; disunito

Unverfallen, *agg.* non iscaduto. It. non dimagrato, non iscarnato; it. non rovinato.

Unverfälschbar, *agg.* che non è da falsificare.

Unverfälscht, *agg.* non falsato, non falsificato, non alterato, non adulterato, mero, puro, schietto; illibato.

It. *Fig.* schietto, disinfinto, sincero, integro.

Unverfälschtheit, *f.* schiettezza, illibatezza, integrità.

Unverfänglich, *agg.* non capzioso, non insidioso. §. eine unverfängliche Frage, domanda non capziosa.

Unverfänglichkeit, *f.* il non essere capzioso.

Unverfaulbar, *agg.* incorruttibile.

Unverfault, *agg.* incorrotto, non imputridito, non putrefatto.

Unverfertigt, *agg.* non fatto, non compito, non terminato.

Unverfinstert, *agg.* non oscurato, non intenebrato; it. non ecclissato.

Unverfolgt, *agg.* non perseguitato.

Unverführbar, *agg.* non trasportabile; it. incorruttibile, da non sedurre.

Unverführt, *agg.* non sedotto; incorrotto.

Unvergänglich, *agg.* non transitorio, che non può mancare, perire; it. immortale. §. unvergängliche Farben, colori che non s'estinguono. §. unvergänglicher Ruhm, gloria, fama immortale, perpetua.

Unvergänglichkeit, *f.* il non essere transitorio; immortalità.

Unvergeben, *agg.* (von Stellen, Aemtern), vacante; non ancor conferito.

It. *Per* nicht verziehen, non perdonato.

Unvergeblich, *agg.* *vedi* unverzeiblich.

Unvergeltbar, } *agg.* irremune-
Unvergeltlich, } rabile, incompensabile; superiore ad ogni ricompensa.

Unvergeltbarkeit, *f.* l'essere irremunerabile, incompensabilità.

Unvergessen, *agg.* e *avv.* non dimenticato, non posto in obblio. §. das soll dir unvergessen bleiben, te la tengo legata al dito! me la pagherai! §. es soll mir unvergessen sein, non lo dimenticherò mai; non m'uscirà mai di memoria; mi rimarrà sempremai impresso.

Unvergeßlich, *agg.* e *avv.* che non si obblia, che non si può dimenticare, scordare. §. das war ein unvergeßlicher Augenblick, fu per me un momento, cui non dimenticherò giammai, di cui ne avrò eterna memoria, cui non mi si cancellerà mai di mente. §. das wird mir unvergeßlich bleiben, mi starà sempre im-

presso nella memoria, fitto negli occhi, non lo dimenticherò mai.

Unvergeßlichkeit, *f.* perpetua rimembranza, memoria.

Unvergiftet, *agg.* non avvelenato.

Unvergittert, *agg.* non cancellato, senza inferriata.

Unverglaset, *agg.* non invetriato.

Unvergleichbar, *agg.* incomparabile, che non può compararsi.

Unvergleichbar, *avv.* incomparabilmente.

Unvergleichbarkeit, *f.* l'essere incomparabile, incomparabilità.

Unvergleichlich, *agg.* incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, che non ha pari. §. ein unvergleichlicher Mensch, uom senza pari, che non ha il simile.

Unvergleichlich, *avv.* incomparabilmente, impareggiabilmente, senza pari. §. unvergleichlich schön u. s. w., incomparabilmente bello; bello senza pari.

Unvergleichlichkeit, *f.* incomparabilità; valore impareggiabile.

Unvergnügen, *n.* dispiacere, poco piacere.

Unvergnüglich, *agg.* poco dilettevole.

Unvergnügt, *agg.* non contento, non rallegrato; di mal umore.

Unvergolten, *agg.* irremunerato.

Unvergönnt, *agg.* proibito, vietato, illecito.

Unvergraben, *agg.* non sotterrato.

Unverhalten, *agg.* non celato. §. es ist euch unverhalten, non vi sarà celato; voi lo sapete benissimo.

Unverhältnißmäßig, *agg.* sproporzionato.

Unverhandelt, *agg* non pattuito, venduto.

Unverheert, *agg.* non devastato, non desolato, non rovinato.

Unverheimlicht, *agg.* non tenuto secreto, e di che non si fa mistero; non celato.

Unverheirathet, *agg.* non ammogliato, non maritato; celibe. §. ein unverheiratheter Mann, uomo non ammogliato, scapolo, celibe. §. ein unverheirathetes Frauenzimmer, donna non maritata. §. unverheirathet bleiben, rimanere scapolo; viver celibe, in celibato; menar vita celibe.

Unverhinderbar, } *agg.* da non
Unverhinderlich, } impedire, che non si può impedire.

Unverhindert, *agg.* non impedito, senza impedimento.

Unverhofft, *agg.* insperato, inaspettato, imprevisto; inopinato. §. ein unverhofftes Glück, una fortuna, sorte inaspettata. §. ein unverhoffter Zufall, caso, accidente inopinato.

§. *Prov.* Unverhofft kommt oft, spesse volte avvien ciò ch' uom non pensa.

Unverhofft, *avv.* insperatamente, inaspettatamente. §. diese Nachricht kam mir ganz unverhofft, mi venne, ebbi questa nuova, senza aspettarmela; questa nuova non me la sarei mai aspettata; non me la sarei neppur sognata.

Unverhohlen, *agg.* non celato, non nascosto, non tenuto segreto.

Unverhohlen, *avv.* senza celare, francamente, apertamente. §. es unverhohlen sagen, dirla francamente, senza barbazzale, apertamente.

Unverhört, *agg.* non interrogato, non esaminato [dal giudice].

Unverhüllt, *agg.* svelato.

Unverjagt, *agg.* non iscacciato.

Unverjährbar, *agg.* imprescrittibile, non soggetto alla prescrizione.

Unverjährbarkeit, *f.* l'essere imprescrittibile.

Unverjährlich, *agg.* *vedi* unverjährbar.

Unverjährt, *agg.* non prescritto, non invalido per prescrizione.

Unverkappt, *agg.* non incappucciato, non incapperucciato; smascherato.

Unverkaufbar, } *agg.* inaliena-
Unverkäuflich, } bile; non vendibile, che non è da vendere, non ispacciabile.

Unverkäuflichkeit, *f.* inalienabilità; il non essere vendibile.

Unverkauft, *agg.* non venduto.

Unverkehrt, *agg.* non rivolto, non rovesciato.

Unverkennbar, *agg.* evidente, manifesto; palpabile; chiaro. §. ein unverkennbarer Vorzug, preferenza palpabile, chiara, manifesta, evidente.

Unverklagt, *agg.* non accusato, non chiamato in giudizio.

Unverkleidet, *agg.* non travestito.

§. *T. d'Arch.* non rincalzato, non incamiciato.

Unverkleinerlich, *agg.* che non può essere denigrato, diffamato, screditato.

Unverknüpft, *agg.* incongiunto, disgiunto, separato.

Unverkrüppelt, *agg.* non istroppiato.

It. *Fig.* incorrotto, non guasto, intero.

Unverkürzt, *agg.* non accorciato; it. non pregiudiziato, non danneggiato, non diminuito.

Unverlacht, *agg.* non deriso, non ischernito.

Unverlängert, *agg.* non allungato.

Unverlangt, *agg.* non richiesto, non domandato.

Unverlangt, *avv.* senza richiedere, senza domandare.

Unverlarvt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

It. *Fig.* sincero, disinfinto.

Unverlassen, *agg.* non abbandonato.

Unverlästert, *agg.* non calunniato.

Unverlegen, *agg.* unverlegene Waaren, mercanzie non guaste, non stantie, non ammuffate.

2) non imbarazzato, disinvolto, franco, ingenuo.

Unverlesen, *agg.* non iscelto, non cappato.

Unverletzbar, } *agg.* inviolabile,
Unverletzlich, } che non deve essere, venir leso. §. seine Person ist unverletzlich, è persona inviolabile.

Unverletzbarkeit, } *f.* l'essere
Unverletzlichkeit, } inviolabile, l'essere sacrosanto.

Unverletzt, *agg.* illeso; integro, inviolato.

Unverletztheit, *f.* illesione; integrità, l'essere inviolato.

Unverleumdet, *agg.* non calunniato.

Unverliebt, *agg.* non innamorato.

Unverlierbar, *agg.* che non si può perdere. §. ein unverlierbarer Proceß, lite, processo impossibile a perdere.

§. *T. teol.* die unverlierbare Gnade, la grazia inamissibile.

Unverlierbarkeit, *f.* impossibilità di perdere q. c.

§. *T. teol.* inamissibilità.

Unverlobt, *agg.* non fidanzato, non promesso [sposo].

Unverloren, *agg.* non perduto. §. das ist unverloren, non sarà perduto, sarà ben conservato.

Unverlöschbar, } *agg.* indele-
Unverlöschlich, } bile, incancellabile, che non può estinguersi.

It. *vedi* unauslöschlich.

Unverlöschbar, *avv.* indelebilmente.

Unvermachbar, *agg.* indisponibile.

Unvermählt, *agg.* non congiunto in matrimonio, non isposato.

Unvermahnt, *agg.* non esortato.

Unvermauert, *agg.* non murato; non chiuso, non cinto di muro.

Unvermehrbar, *agg.* non aumentabile.

Unvermehrt, *agg.* non aumentato, non accresciuto.

Unvermeidlich, *agg.* inevitabile, it. irreparabile; senza riparo; necessario. §. eine unvermeidliche Gefahr, un pericolo inevitabile. §. die unvermeidliche Nothwendigkeit, la irreparabil necessità. §. sein Tod ist unvermeidlich, la morte sua è senza riparo, è inevitabile; non c'è mezzo, convien che muoja. §. ein unvermeidliches Schicksal, destino, fato irreparabile, senza riparo.

Unvermeidlich, *avv.* inevitabilmente.

Unvermeidlichkeit, *f.* inevitabilità; necessità assoluta.

Unvermeint, *agg.* inopinato, impensato, non pensato, inaspettato, improvviso.

Unvermeint, *avv.* inopinatamente, impensatamente, inaspettatamente, all'improvviso.

Unvermengt, *agg.* non mescolato.

Unvermerkt, *agg.* senza essere veduto, osservato, insensibile, impercettibile.

Unvermerkt, *avv.* senza avvedersene, insensibilmente.

Unvermiethet, *agg.* non affittato, non appigionato, non dato a pigione, ad affitto.

Unvermindert, *agg.* non diminuito.

It. *avv.* senza diminuzione.

Unvermischbar, *agg.* che non si può mischiare, mescolare.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro,

mero. §. unvermischter Wein, vino schietto, puro, senza mistura.

Unvermögen, *n.* il non potere, impotenza, inabilità, incapacità. §. (zu bezahlen), insolvenza. §. das männliche Unvermögen, l'impotenza.

Unvermögend, *agg.* impotente, inabile, incapace, che non può. §. (zu bezahlen), insolvente. §. (von Männern), impotente.

Unvermögenheit, *f. vedi* Unvermögen.

Unvermummt, *agg.* non imbacuccato.

Unvermuthet, *agg.* impensato, inopinato, inaspettato, improvviso.

Unvermuthet, *avv.* impensatamente, inopinatamente, inaspettatamente, all'improvviso.

Unvernehmbar, } *agg* indistinto,
Unvernehmlich, } impercettibile, insensibile, non intendevole, che non può essere inteso, che non può udirsi, sentirsi.

Unvernehmlich, *avv.* indistintamente, in modo indistinto, da non poter essere udito.

Unvernehmlichkeit, *f.* indistinzione; impercettibilità; ottusità del suono.

Unverneinbar, *agg.* innegabile.

Unvernichtbar, *agg.* indelebile, inestirpabile, incancellabile.

Unvernichtbarkeit, *f.* indelebilità, inestirpabilità.

Unvernunft, *f.* insensataggine, insensatezza; disragione, irrazionalità, imprudenza, stoltezza, stolidezza. §. Etwas aus Unvernunft thun, far q.c. per imprudenza, per istolidezza, sciocchezza.

2) azione, condotta, fatto irragionevole, insano, imprudente, stegolato.

Unvernünftig, *agg.* irragionevole, scemo; irrazionabile, privo di ragione; bruto, §. die unvernünftigen Thiere, gli animali irragionevoli, irrazionabili; i bruti.

2) (von Personen), irragionevole, scemo, imprudente, stolto, stolido, sciocco, balordo. §. ein unvernünftiges Geschwätz, ciarle irragionevoli, sciocche; chiacchiere sceme di senso.

3) *Per* unbillig, sragionevole, ingiusto, spropositato, esorbitante. §. eine unvernünftige Forderung, richiesta, domanda sragionevole, ingiusta.

Unvernünftig, *avv.* irragionevolmente, scioccamente, stolidamente; it. spropositamente, ingiustamente. §. unvernünftig reden, tener discorsi privi di senno, insani, ragionare da stolto, da sciocco.

Unvernünftigkeit, *f. vedi* Unvernunft.

Unverpachtet, *agg.* non affittato, non dato in appalto.

Unverpfändbar, *agg.* che non si può impegnare, ipotecare.

Unverpfändet, *agg.* non impegnato, non dato in pegno; non ipotecato.

Unverpflanzt, *agg.* non trapiantato.

Unverpflichtet, *agg.* non obbligato.

Unverpicht, *agg.* non impeciato, non turato con pece.

Unverraucht, *agg.* non evaporato, non isvaporato, non esalato.

Unverrechnet, *agg.* non posto in conto.

Unverrichtet, *agg.* non fatto, non eseguito, non effettuato. §. unverrichteter Sache, Dinge abziehen, andarsene senza aver concluso, fatto nulla, andare a vuoto, andarsene colle trombe nel sacco.

Unverrichtsam, *agg.* non, poco speditivo.

Unverriegelt, *agg.* non incatenacciato.

Unverringert, *agg.* non diminuito, non iscemato.

Unverrostet, *agg.* non arrugginito.

Unverrückbar, *agg.* immobile, stabile, saldo, fermo.

Unverrückt, *agg.* non mosso, saldo, fermo [nel suo luogo], fisso; immobile. §. Einen mit unverrückten Augen ansehen, riguardare uno fiso fiso.

It. immutabile, costante.

Unverrückt, *avv.* immobilmente, fermamente, fissamente; it. immutabilmente, costantemente.

Unverrufen, *agg.* non vietato, non proibito [per via di bando]; it. non fuor di corso.

Unversagt, *agg.* che non è ricusato; it. non promesso, non fidanzato.

Unversalzen, *agg.* non troppo salato.

Unversäuert, *agg.* non inagrito.

Unversäumbar, *agg. T. forense*, eine unversäumbare Frist, termine perentorio.

Unverschämt, *agg.* sfacciato, sfrontato, impudente, insolente, svergognato; spavaldo. §. eine unverschämte Dirne, ein unverschämter Mensch, putta sfacciata; uno sfrontato, sfacciato. §. ein unverschämter Lügner, un bugiardaccio impudente. §. ein unverschämtes Maul haben, aver una lingua tabana, una lingua che taglia e cuce.

2) *Per* schamlos, unehrbar, impudicó, impudente, disonesto, indecente.

3) *Per* unbillig, eccessivo, smoderato. §. unverschämte Forderungen, domande eccessive, smoderate; it. disoneste.

Unverschämt, *avv.* sfacciatamente, sfacciatamente, sfrontatamente, impudentemente.

Unverschämte, *m.* uno sfacciato, un impudente; fronte incallita, di bronzo; it. faccia invetriata.

Unverschämtheit, *f.* sfacciatezza, sfacciataggine, impudenza.

Unverschanzt, *agg.* non trincierato.

Unverscharrt, *agg.* non sotterrato.

Unverscheucht, *agg.* non ispaventato, non iscacciato.

Unverschieblich, *agg.* che non può slogarsi. It. indifferibile, che non ammette dilazione.

Unverschlechtert, *agg.* non deteriorato.

Unverschleiert, *agg.* non velato; svelato.

Unverschließbar, *agg.* da non potersi metter sotto chiave, chiudere.

Unverschlimmert, *agg.* non peggiorato.

Unverschlossen, *agg.* non chiuso, non serrato; aperto; it. non rinchiuso, non posto sotto chiave.

Unverschmerzlich, *agg.* irreparabile, incompensabile; da provarne eterno dolore.

Unverschnitten, *agg.* (von Hecken), non tosato, non pareggiato. § (von Bäumen), non isvettato, non iscoronato, non diramato. §. unverschnittene Haare, capelli non ispuntati, non tagliati, non iscorciati. §. (von Thieren), non castrato; intero.

Unverschoben, *agg.* non islogato; it. non differito.

Unverschönert *agg.* non abbellito, non imbellito.

Unverschont, *agg.* non risparmiato, inesente.

Unverschroben, *agg.* non istorto; it. *Fig.* naturale, schietto.

Unverschuldet, *agg.* non indebitato, non carico di debiti, senza debiti. §. ein unverschuldetes Gut, podere non indebitato.

2) *Per* unverdient, non meritato. §. unverschuldetes Unglück, disgrazia immeritata. §. unverschuldete Strafe leiden, portare una pena non meritata.

Unverschuldet, *avv.* senza [aver] colpa.

Unverschwiegen, *agg.* (von Personen), non discreto, che non sa, non può tacere, tener il segreto; indiscreto.

2) (von Sachen), non occulto.

Unversehen, *agg.* improvviso, impensato, inaspettato.

2) non provveduto, sprovveduto, non fornito.

Unversehens, *avv.* all'improvviso, impensatamente, senza avvedersene; a un tratto.

Unversehrt, *agg.* illeso, intatto, intiero, non danneggiato; it. inviolato, intemerato.

Unversendet, *agg.* non ispedito, non mandato.

Unversengt, *agg.* non abbrustolito.

Unversetzt, *agg.* [unverpfändet], non impegnato, non dato in pegno.

2) unversetztes Gold, Silber, oro, argento puro, schietto, senza lega, non allegato.

Unversiegbar, *agg.* inesauribile, inesiccabile.

§. *Fig* eine unversiegbare Freude, gioja, piacere che non ha mai fine.

Unversiegelt, *agg.* non sigillato, dissigillato, non sotto sigillo; aperto.

Unversöhnbar, *agg. vedi* unversöhnlich.

Unversöhnbarkeit, *f. vedi* Unversöhnlichkeit.

Unversöhnlich, *agg.* implacabile, irreconciliabile. §. unversöhnlicher Haß, odio implacabile. §. ein unversöhnlicher Feind, nemico irreconciliabile, mortale.

Unversöhnlich, *avv.* implacabilmente, irreconciliabilmente. §. Einen unversöhnlich hassen, odiare uno a morte.

Unversöhnlichkeit, *f.* implacabilità, irreconciliabilità.

Unversöhnt, *agg.* non riconciliato.

Unversorgt, *agg.* sprovveduto, sprovvisto, non fornito di... §. ein unversorgter Sohn, figlio non istabilito, sprov-

veduto d'impiego, che non ha fisso l'avvenire. §. eine unversorgte Tochter, figlia non collocata, non maritata.

Unversperrt, *agg.* non serrato, non chiuso; aperto.

Unverspottet, *agg.* non deriso, non beffato.

Unversprochen, *agg.* non promesso. 2) *Per* unverlobt, non fidanzato, non promesso, non impalmato.

Unverspündet, *agg.* non turato [con zaffo].

Unverstählt, *agg.* non inacciajato.

Unverstand, *m.* poco senno, poco giudizio, stolidezza, stoltezza, imprudenza, imbecillità. §. aus Unverstand, per istoltezza.

Unverständig, *agg.* non assennato, poco giudizioso, poco intelligente; stolido, stolto, imprudente. §. ein unverständiges junges Ding, ragazzetta di poco senno.

Unverständig, *avv.* senza giudizio, stoltamente, imprudentemente.

Unverständlich, *agg.* inintelligibile, difficile, malagevole ad intendersi; oscuro. §. eine unverständliche Stelle, passo oscuro.

Unverständlich, *avv.* in modo inintelligibile, oscuramente; da non poter essere inteso. §. unverständlich sprechen, parlare inintelligibilmente.

Unverständlichkeit, *f.* l'essere inintelligibile; oscurità.

Unverstärkt, *agg.* non rinforzato.

Unverstattet, *agg.* non concesso, non conceduto, non permesso, non accordato.

Unversteckt, *agg.* non nascosto.

Unverstehlich, *agg.* *vedi* unverständlich.

Unverstellt, *agg.* non finto, non simulato, disinfinto; sincero, schietto.

Unverstelltheit, *f.* sincerità, schiettezza.

Unversteuert, *agg.* di che non si ha pagato il dazio, la gabella.

Unverstimmt, *agg.* non iscordato. It. *Fig.* di buon umore, non malinconico.

Unverstopft, *agg.* non turato; it. non ingorgato.

Unverstört, *agg.* non disturbato; it. non confuso, non imbarazzato.

Unverstoßen, *agg.* non iscacciato, non abbandonato.

Unverstümmelt, *agg.* non mutilato.

Unversucht, *agg.* non provato, non tentato. §. nichts unversucht lassen, non lasciare intatta cosa alcuna.

Unverthan, *agg.* (vom Gelde), non ancora speso, non isprecato.

Unvertheidigt, *agg.* indifeso, non difeso.

Untheilbar, *agg.* non ripartibile, da non distribuire.

Unvertheilt, *agg.* non distribuito, non ripartito, non iscompartito.

Unverthulich, *agg.* inconsumabile, che non si può dissipare, sprecare.

Unvertilgbar, *agg.* inestirpabile, indestruttibile.

Unvertilgbarkeit, *f.* inestirpabilità.

Unvertilgt, *agg.* non estirpato.

Unverträglich, *agg.* incompatibile, discordante. §. dies ist mit meinen Pflichten unverträglich, questo è incompatibile col mio dovere.
2) ein unverträglicher Mensch, uomo intrattabile, impraticabile, che si comporta male con tutti, che non può vivere di buon accordo con persone. §. unverträgliche Gemüther, animi, umori incompatibili, contrarj.

Unverträglichkeit, *f.* incompatibilità, ripugnanza degli animi; carattere intrattabile.

Unvertraulich, } *agg.* poco con-
Unvertraut, } fidente, non familiare.

Unvertraulich, *avv.* non familiarmente, con poca confidenza.

Unvertraulichkeit, *f.* poca confidenza, poca familiarità; dimestichezza.

Unvertreiblich, *agg.* impossibile a scacciare, che non si può scacciare.

Unvertrieben, *agg.* non iscacciato.

Unverurtheilt, *agg.* non condannato.

Unverwahrt, *agg* non ben custodito, conservato; esposto ad essere preso; mal sicuro.

Unverwandelt, *agg.* non trasformato.

Unverwandt, *agg.* non rivolto, non volto altrove. § mit unverwandten Augen ansehen, guardare fisamente, fissare gli occhi, tener gli occhi fissi sopra....

Unverwechselt, *agg.* non iscambiato.

Unverwehrlich, *agg.* che non si può proibire.

Unverwehrt, *agg.* non proibito; lecito. §. der Eintritt in diesen Garten ist Jedermann unverwehrt, è lecito a ciascuno, non è proibito a persona d'entrare in questo giardino.

Unverweigerlich, *agg.* non ricusabile.

Unverweigert, *agg.* non ricusato.

Unverweilt, *agg.* non ritardato.

Unverweilt, *avv.* senza ritardo.

Unverwelklich, *agg.* che non può appassirsi, illanguidire.
§. *Fig.* unverwelkliche Lorbeeren, unverwelklicher Ruhm, fama, allori immortali, che non vengon mai meno.

Unverwelklichkeit, *f.* qualità di ciò che non può appassirsi.

Unverwelkt, *agg.* non appassito.

Unverwendet, *agg.* non impiegato, non adoperato, non consumato, non ispeso.
It. *vedi* unverwandt.

Unverwerflich, *agg.* irrefragabile; che non è da rigettare, da ributtare. §. ein unverwerflicher Zeuge, Beweis, prova, testimonio da non rifiutare, escludere. § ein unverwerfliches Zeugniß, testimonianza irrefragabile, da non rigettare.

Unverwesbar, } *agg* incorrutti-
Unverweslich, } bile, immarcescibile.

Unverweslichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverwirrt, } *agg.* non intri-
Unverworren, } gato, non imbrogliato.

§. *Fam.* lasset euch damit unverworren! non v' intrigate in quest' affare.

Unverwundbar, *agg.* invulnerabile; fatato.

Unverwundbarkeit, *f.* l'essere invulnerabile, fatato.

Unverwundet, *agg.* non ferito, illeso.

Unverwundlich, *agg.* *vedi* unverwundbar.

Unverwüstbar, *agg.* *vedi* unverwüstlich.

Unverwüstet, *agg.* non devastato, non rovinato.

Unverwüstlich, *agg.* che non si può devastare, stancare, distruggere. §. er ist unverwüstlich, hat einen unverwüstlichen Körper, eine unverwüstliche Gesundheit, egli è gagliardissimo, robustissimo, la sua salute è inalterabile, è di ferro, ha una complessione ferrea. §. er ist ein unverwüstlicher Tänzer, per quanto balli, non si stanca mai, non è mai stanco, è infaticabile, instancabile nel ballare. §. eine unverwüstliche gute Laune, un buon umore costante, invariabile, incessante.

Unverwüstlichkeit, *f.* (der Gesundheit), gagliardia, robustezza, complessione di ferro.

Unverzagt, *agg.* non iscoraggiato; impavido, intrepido, animoso; franco.

Unverzagt, *avv.* senza timore, impavidamente, intrepidamente, arditamente.

Unverzagtheit, *f.* intrepidezza, coraggio, animo.

Unverzärtelt, *agg.* non effeminato, non lezioso, non delicato.

Unverzäunt, *agg.* non assiepato, senza siepe, senza siepaglia.

Unverzehndet, *agg.* non decimato.

Unverzehrbar, } *agg.* inconsu-
Unverzehrlich, } mabile, da non potersi consumare.

Unverzehrt, *agg.* non consumato, inconsumato.

Unverzeihlich, *agg.* imperdonabile; irremissibile. §. ein unverzeihlicher Fehler, eine unverzeihliche Nachlässigkeit, difetto, errore, trascuranza imperdonabile.

Unverzeihlich, *avv.* da non perdonare, d'un modo imperdonabile; irremissibilmente. §. es ist unverzeihlich von ihm, daß.... è imperdonabile da parte sua il.....

Unverzeihlichkeit, *f.* l'essere imperdonabile, irremissibile.

Unverzinset, *agg.* di che non s'è pagato l'interesse.

Unverzinslich, *agg.* ein unverzinsliches Darlehn, prestito senza censo, interessi.

Unverzögert, *agg.* non ritardato, non prolungato.

Unverzollbar, *agg.* non soggetto a gabella.

Unverzollt, *agg.* non gabellato, di che non s'è pagato il dazio.

Unverzüglich, *agg.* senza indugio, non ritardato, prontissimo. §. das unverzügliche Recht, processo sommario.

Unverzüglich, *avv.* senza indugio, senza ritardo; immantinente, subito subito.

Unvolkreich, *agg.* non popolato, scarso di popolazione.

Unvollbracht, *agg.* non compito, non terminato, non consumato, non condotto a fine.

Unvollendbar, *agg.* inconsumabile, a cui non si può dar compimento.

Unvollendet, *agg.* non compito, non finito, imperfetto. §. Etwas unvollendet lassen, lasciare q. c. incompiuta, non terminata, imperfetta.

Unvollführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unvollkommen, *agg.* imperfetto, difettuoso, difettoso.

Unvollkommen, *avv.* imperfettamente, difettuosamente.

Unvollkommenheit, *f.* imperfezione; difetto. §. eine kleine Unvollkommenheit, imperfezioncella.

Unvollständig, *agg.* incompiuto, non completo, non compiuto; imperfetto, difettuoso. §. ein unvollständiges Werk, opera difettiva, non completa. §. ein unvollständiger Beweis, prova insufficiente, manchevole, inetta.

Unvollständigkeit, *f.* l'essere incompiuto; imperfezione, difettuosità.

Unvollstimmig, *agg. T. di Mus.* non a piena voce; non con tutte le voci.

Unvollstreckt, *agg.* non effettuato, non eseguito.

Unvollzählig, *agg.* incompiuto.

Unvorbehaltlich, *avv.* senza riserva.

Unvorbereitet, *agg.* non preparato.

Unvorgreiflich, *agg. T. curiale*, senza pregiudizio dell' autorità altrui; it. imparziale, moderato. §. nach meiner unvorgreiflichen Meinung, secondo la mia opinione, conformandomi però ai di lei comandi. §. seine unvorgreifliche Meinung sagen, dire la sua opinione senza voler prevenire l'altrui, senza pregiudicare l'altrui autorità.

Unvorgreiflich, *avv.* conformandomi al di lei volere, deferendo all' altrui miglior opinione.

Unvorhergesehen, *agg.* improvviso, imprevisto, non provveduto, inaspettato, inopinato. §. unvorhergesehene Hindernisse, impedimento, ostacolo imprevisto.

Unvorhergesehen, *avv.* all'improvviso, inaspettatamente; inopinatamente.

Unvorsätzlich, *agg.* indeliberato, non premeditato, involontario.

Unvorsätzlich, *avv.* non deliberatamente, non premeditatamente, involontariamente. §. Einen unvorsätzlich beleidigen, offendere chicchessia contro volontà, involontariamente, senza volerlo.

Unvorsicht, *f. vedi* Unvorsichtigkeit.

Unvorsichtig, *agg.* incauto, disavveduto, malaccorto, improvvido; imprudente, inavvertente. §. ein unvorsichtiger Streich, un tiro sconsiderato.

Unvorsichtig, *avv.* incautamente, disavvedutamente; sconsideratamente.

Unvorsichtigkeit, *f.* disavvedutezza, inavvertenza, improvvidenza, imprudenza. §. aus Unvorsichtigkeit, inavvertentemente, per inavvertenza.

Unvortheilhaft, *agg.* svantaggioso, poco avantaggioso. §. eine unvortheilhafte Meinung von Jemand haben, avere poco buona, svantaggiosa opinione di alcuno.

Unvortheilhaft, *avv.* con isvantaggio, svantaggiosamente.

Unwachsam, *agg.* non vigilante, poco vigilante.

Unwachsam, *avv.* senza vigilanza.

Unwachsamkeit, *f.* difetto, mancanza di vigilanza, poca vigilanza.

Unwägbar, *agg.* da non poter ponderare.

Unwählbar, *agg.* ineligibile; che non può essere eletto.

Unwählbarkeit, *f.* l'essere ineligibile.

Unwahr, *agg.* e *avv.* non vero; falso, non conforme al vero. §. das ist unwahr, (questo) non è vero; è falso; è una menzogna. §. ich halte es für unwahr, io la tengo per una menzogna [bella e buona].

Unwahre, *n.* il non vero, quel che non è vero; la falsità.

Unwahrhaft, *agg.* non verace, non veridico, mendace.

Unwahrheit, *f.* cosa non vera, menzogna, falsità, falsezza. §. eine Unwahrheit vorbringen, sagen, non dir la verità; dire una menzogna.

Unwahrnehmbar, *agg.* impercettibile, indistinguibile.

Unwahrscheinlich, *agg.* inverisimile, improbabile.

Unwahrscheinlich, *avv.* improbabilmente.

Unwahrscheinlichkeit, *f.* inverisimilitudine, inverisimiglianza; improbabilità.

Unwandelbar, *agg.* immutabile, incommutabile; invariabile. §. unwandelbare Gesetze, leggi impermutabili. §. mit unwandelbarer Treue, con fede inalterabile, invariabile, costante.

Unwandelbar, *avv.* immutabilmente.

Unwandelbarkeit, *f.* immutabilità.

Unwässerig, *agg.* inacquoso.

Unwegsam, *agg.* impraticabile. §. ein unwegsamer Wald, eine unwegsame Gegend, una foresta impraticabile, una contrada scabrosa, impraticabile. §. eine unwegsame Straße, strada, via impraticabile.

Unwegsamkeit, *f.* l'essere impraticabile.

Unwehrhaft, *agg. vedi* wehrlos

Unweib, *n.* essere non femmineo. It. donnaccia.

Unweiblich, *agg.* non femminile, non femmineo; non conveniente a femmina. §. sie hat etwas sehr Unweibliches, ella ha qualche cosa di non femmineo; ha maniere virili anzi che no.

Unweiblichkeit, *f.* qualità non femminea, condotta non conveniente a donna, al sesso.

Unweigerlich, *agg.* e *avv.* senza opporsi, senza far difficoltà. §. unweigerlichen Gehorsam leisten, prestare obbedienza senza contraddire, ripugnare, senza addur nulla contro.

Unweise, *agg.* poco savio, poco prudente, imprudente.

Unweise, *avv.* poco saviamente; imprudentemente.

Unweisheit, *f.* poca saviezza, insapienza; imprudenza.

Unweislich, *avv.* imprudentemente.

Unweit, *prep.* [*che regge il genitivo*], non lungi, poco lungi, poco distante, poco lontano, vicino. §. unweit der Stadt, poco lungi dalla città. §. unweit von hier, non lontano, poco distante di qui.

Unweltlich, *agg.* non mondano.

Unwerth, *agg.* di poco pregio, di niun valore. §. unwerth achten, vilipendere, non far niun conto, veruna stima di. . . .

2) *Per.* unwürdig, indegno; di poca stima.

Unwerth, *m.* niun valore, poco pregio, futilità, vanità, leggerezza. §. lassen wir die Sache auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, lasciamo star le cose come stanno, non ci mettiamo a giudicare, non c'intrighiamo.

Unwesen, *n.* disordini, abusi; vizj, eccessi. §. dem Unwesen steuern, Einhalt thun, reprimere i disordini, gli abusi.

Unwesentlich, *agg.* non essenziale, non sustanziale.

Unwetter, *n.* temporale, tempesta.

Unwichtig, *agg.* eine unwichtige Münze, moneta non di peso.

2) non importante, di poco rilievo, di poco conto, di niuna importanza; futile, frivole.

Unwichtigkeit, *f.* (einer Münze), mancanza, difetto di peso.

2) niuna importanza, niun, poco conto.

Unwiderlegbar, *agg.* irrefragabile, non confutabile.

Unwiderlegbar, *avv.* irrefragabilmente, da non potersi confutare.

Unwiderlegbarkeit, *f.* impossibilità di confutare, irrefragabilità.

Unwiderleglich, *agg. vedi* unwiderlegbar.

Unwiderlegt, *agg.* non confutato.

Unwiderrufbar, } *agg.* irrevocabile, irrevochevole, irretrattabile.
Unwiderruflich, } §. ein unwiderrufliches Urtheil, un giudizio irrevocabile. §. ein unwiderruflicher Entschluß, una risoluzione irretrattabile, fermissima.

Unwiderruflich, *avv.* irrevocabilmente, irrevochevolmente. §. das ist unwiderruflich beschlossen, ciò è stato impreteribilmente, irrevocabilmente conchiuso.

Unwiderruflichkeit, *f.* irrevocabilità.

Unwidersprechend, *agg.* non contraddicente, non contraddittorio.

Unwidersprechlich, *agg.* irrefragabile, incontestabile, incontrastabile. §. eine unwidersprechliche Wahrheit, verità irrefragabile. §. ein unwidersprechliches Zeugniß, testimonianza irrefragabile, che non può essere contraddetta. §. ein unwidersprechlicher Beweis, prnova incontrastabile, it. chiarissima, patente.

Unwidersprechlich, *avv.* senza contraddizione, incontestabilmente, incontrastabilmente. §. unwidersprechlich wahr, incontestabilmente vero.

Unwidersprechlichkeit, *f.* irrefragabilità, l'essere incontrastabile.

Unwiderstehbar, } agg. irresi-
Unwiderstehlich, } stibile. §. unwiderstehliche Reize, vezzi irresistibili, a cui non si può resistere. §. eine unwiderstehliche Lust, una voglia da non [poter] resistere, irresistibile.

Unwiderstehlich, avv. irresistibilmente.

Unwiderstehlichkeit, f. irresistibilità.

Unwiderstritten, agg. incontestato.

Unwiederbringlich, agg. irrecuperabile.

Unwiederbringlich, avv. senza potersi recuperare. §. Etwas unwiederbringlich verlieren, perdere la marcia, senza speranza di recuperarla. §. es ist unwiederbringlich verloren, è perduto affatto, senz' altro.

Unwiedergeboren, agg. non rigenerato.

Unwiederkehrlich, agg. non ritornevole, che non può ritornare.

Unwiederlöslich, agg. non redimibile.

Unwille, m. sdegno, disdegno, indignazione. §. mit Unwillen, con isdegno.

Unwillfährig, agg. non compiacente, inofficioso, scortese.

Unwillfährig, avv. inofficiosamente.

Unwillfährigkeit, f. poca compiacenza, inofficiosità.

Unwillig, agg. sdegnato, sdegnoso, pien di sdegno.

Unwillig, avv. sdegnosamente, con isdegno. §. unwillig machen, sdegnare, muovere a sdegno. §. unwillig über Etwas werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno di q. c.

Unwilligkeit, f. vedi Unwille.

Unwillkommen, agg. molesto, dispiacevole, importuno; it. male a proposito. §. ein unwillkommner Gast, visita molesta, importuna; persona venuta in mal punto, male a proposito. §. nichts konnte mir unwillkommner sein, nulla poteva essermi più molesto, dispiacevole; niente poteva darmi più noja.

Unwillkührlich, agg. involontario, non ispontaneo. §. eine unwillkührliche Bewegung, moto involontario.

Unwillkührlich, avv. involontariamente.

Unwirksam, agg. inefficace; debole.

Unwirksam, avv. inefficacemente.

Unwirksamkeit, f. inefficacia, inefficacità; debolezza.

Unwirsch, agg. vedi unwillig.

Unwirthbar, agg. Poet. inospite, desolato, spopolato, deserto. §. ein unwirthbarer Strand, eine unwirthbare Gegend, lido deserto, terra desolata, deserta.

Unwirthbarkeit, f. qualità di ciò ch' è inospite.

Unwirthlich, agg. inospite, inospitale.

Unwirthlichkeit, f. inospitalità.

Unwirthschaftlich, agg. non economico, non assegnato.

Unwißbegierig, agg. non curioso; non vago d'imparare.

Unwissend, agg. [nicht wissend], ignorante, che ignora, nesciente, non informato.

2) Per kenntnißlos, ununterrichtet, ignorante, idiota, non istrutto, senza conoscenze, rozzo, goffo.

Unwissend, avv. ignorantemente, senza saperlo. §. unwissend sündigen, peccare senza saperlo. §. sich unwissend stellen, far l'Indiano, fingere di non saper nulla.

§. Fam. es ist mir unwissend geschehen, è stato fatto senza mia saputa.

Unwissende, m. e f. ignorante, ignorantaccio, -a, idiota.

Unwissenheit, f. ignoranza, il non sapere, il non essere informato di... it. imperizia, incapacità. §. Unwissenheit vorschützen, allegare ignoranza, imperizia per pretesto. §. aus Unwissenheit fehlen, commettere un fallo per ignoranza, imperizia, per non averlo saputo.

2) Per Kenntnißlosigkeit, ignoranza, mancanza d'istruzione, d'erudizione, idiotaggine. §. eine gänzliche, grobe, tiefe Unwissenheit, ignoranza totale, massiccia, profonda.

Unwissenheitsfehler, m. fallo commesso per ignoranza.

Unwissenheitssünde, f. peccato commesso per ignoranza.

Unwissentlich, agg. p. e. eine unwissentliche Sünde, peccato commesso per ignoranza, senza saperlo.

Unwissentlich, avv. nescientemente, ignorantemente, per ignoranza; senza saperlo. §. unwissentlich fehlen, sündigen, commettere un peccato, un fallo per ignoranza, senza saperlo.

Unwitz, m. poco spirito, poco ingegno, mancanza d'arguzia.

Unwitzig, agg. poco spiritoso, non ingegnoso, non arguto, senza sale.

Unwitzig, avv. senza ingegno, con, di poco spirito, senza sale.

Unwohl, avv. [nicht recht], non bene, male anzi che nò. §. daran thatest du unwohl, facesti male, non facesti bene.

2) indisposto, poco bene, non troppo bene. §. sich unwohl befinden, essere indisposto, sentirsi poco bene.

Unwohlsein, n. indisposizione, il non istar troppo bene.

Unwohlthätig, agg. non caritatevole.

Unwohnbar, agg. vedi unbewohnbar.

Unwürdig, agg. indegno; immeritevole.

Unwürdig, avv. indegnamente.

Unwürdige, m. e f. l'indegno, -a.

Unwürdigkeit, f. indignità.

Unzahl, f. numero, quantità innumerabile. §. eine Unzahl von.... una infinità di.... §. in Unzahl, in numero infinito.

Unzahlbar, agg. non pagabile.

Unzählbar, agg. innumerabile, innumerevole; infinito.

Unzählbar, avv. innumerabilmente, senza numero.

Unzählbarkeit, f. quantità innumerabile, infinità.

Unzählig, agg. innumerabile. §. unzählige Male, infinite volte, una infinità di volte.

Unzähmbar, agg. indomabile.

Unzart, agg. non delicato, non fino; it. indelicato. §. ein unzarter Ausdruck, una non delicata, non fina espressione. §. ein unzartes Benehmen, comportamento non gentile, sgarbato.

Unzart, avv. indelicatamente.

Unzartheit, f. indelicatezza.

Unzärtlich, agg. non tenero; it. non affettuoso.

Unze, f. oncia. §. eine halbe Unze, una mezz' oncia.

Unze, f. T. de' Nat. lonza.

Unzengewicht, n. peso d'un' oncia.

Unzenweise, avv. a once.

Unzeit, f. contrattempo, tempo inopportuno, sconvenevole.

§. avv. zur Unzeit, a contrattempo, fuor di tempo, non a proposito, a mal punto.

Unzeitig, agg. intempestivo, inopportuno, male a proposito, mal applicato. §. eine unzeitige Nachsicht, una indulgenza male a proposito, intempestiva. §. eine unzeitige Schamhaftigkeit, vergogna inopportuna.

2) eine unzeitige Frucht, frutto immaturo, acerbo, non fatto. §. eine unzeitige Geburt, aborto, sconciatura.

Unzeitig, avv. a contrattempo, fuor di tempo, intempestivamente.

Unzeitigkeit, f. contrattempo, l'inopportunità, l' essere intempestivo.

2) immaturità.

Unzeitling, m. aborto.

Unzerbrechlich, agg. infrangibile, non fragile.

Unzerbrechlichkeit, f. l'essere infrangibile.

Unzerbrochen, agg. non rotto, non infranto.

Unzerdrückt, agg. non ischiacciato, non ammaccato.

Unzerfetzt, agg. non isquarciato, non isfregiato.

Unzerfleischt, agg. non dilaniato.

Unzerfressen, agg. non corroso.

Unzergangen, agg. non liquefatto.

Unzergliedert, agg. non analizzato.

Unzerhackt, agg. non ispaccato, non ispezzato, non fatto in pezzi.

Unzerhauen, agg. non tagliato, non fatto in pezzi.

Unzerkauet, agg. non masticato.

Unzerklopft, agg. non pestato, non infranto.

Unzerknickt, agg. non iscavezzato.

Unzerknirscht, agg. non contrito, non compunto.

Unzerknittert, agg. non gualcito.

Unzerkocht, agg. non disfatto da cocitura.

Unzerkratzt, agg. non isgraffiato.

Unzerlassen, agg. non istrutto, non liquefatto.

Unzerlegbar, agg. da non potersi scomporre.

Unzerlegbarkeit, f. qualità di ciò che non può scomporsi.

Unzerlegt, agg. non iscomposto, non analizzato; it. non trinciato, non tagliato in pezzi.

Unzerlöchert, *agg.* non foracchiato.
Unzermahlen, *agg.* non macinato, non triturato.
Unzermalmbar, *agg.* che non può essere triturato.
Unzermalmt, *agg.* non triturato.
Unzernagbar, *agg.* che non può rodersi, guastarsi rodendo.
Unzernagt, *agg.* non roso, non corroso, non rosecchiato.
Unzernichtet, *agg.* non annichilato, non annullato, non distrutto.
Unzerplatzt, *agg.* non iscoppiato.
Unzerquetscht, *agg.* non ischiacciato.
Unzerreiblich, *agg.* non friabile.
Unzerreißbar, *agg.* che non può stracciarsi, rompersi.
Unzerreißbarkeit, *f.* qualità di ciò che non può stracciarsi, rompersi.
Unzerrieben, *agg.* non tritato; intiero.
Unzerrissen, *agg.* non istracciato, non lacero, intiero.
Unzerrüttet, *agg.* non isconcertato.
Unzersägt, *agg.* non segato.
Unzerscheitert, *agg.* *vedi* unzerschmettert.
Unzerschlagen, *agg.* non infranto, non rotto, non ispezzato; intiero.
Unzerschmettert, *agg.* non ispezzato, non fracassato.
Unzerschmolzen, *agg.* non liquefatto, non disciolto, non istrutto.
Unzerschneidbar, *agg.* che non si può trinciare.
Unzerschnitten, *agg.* non tagliato, non tagliuzzato, non isminuzzato.
Unzerschossen, *agg.* non guasto, non rovinato da cannonate, archibugiate.
Unzersetzbar, *agg.* che non può essere scomposto.
Unzerspalten, *agg.* non ispaccato, non fesso.
Unzersplittert, *agg.* non ispezzato, non ischeggiato.
Unzerstampft, *agg.* non pesto.
Unzerstochen, *agg.* non crivellato, non bucherato.
Unzerstörbar, } *agg.* indistrut-
Unzerstörlich, } tibile, che non può distruggersi, disfarsi.
Unzerstörbarkeit, *f.* l'essere indistruttibile.
Unzerstört, *agg.* non disfatto, non distrutto, non rovinato.
Unzerstreut, *agg.* non dissipato. It. non distratto.
Unzerstückelt, *agg.* non ispezzato, non isbricciolato.
Unzertheilbar, *agg.* indivisibile. §. eine unzertheilbare Geschwulst, tumore irresolubile, che non si può risolvere.
Unzertheilbarkeit, *f.* indivisibilità. It. l'essere irresolubile.
Unzertheilt, *agg.* indiviso.
Unzertrennbar, } *agg.* insepa-
Unzertrennlich, } rabile.
Unzertrennlich, *avv.* inseparabilmente.
Unzertrennlichkeit, *f.* indivisibilità, l'essere inseparabile.
Unzertrennt, *agg.* non separato.
Unzertreten, *agg.* non calpestato, non ischiacciato co' piedi.
Unzertrümmert, *agg.* non fracassato, non ispezzato.
Unzerwühlt, *agg.* non grufolato, non guasto col grufolo.
Unzerzaust, *agg.* non iscapigliato, non arruffato; liscio.
Unzerzupft, *agg.* non isfilato.
Unzeugbar, *agg.* ingenerabile, che non può generarsi.
Unzeugbarkeit, *f.* ingenerabilità.
Unziemend, } *agg.* inconveniente,
Unziemlich, } sconvenevole, indecente.
Unziemend, } *avv.* inconvenien-
Unziemlich, } temente, indecentemente.
Unziemlichkeit, *f.* inconvenienza, sconvenevolezza, indecenza.
Unzier, } *f.* sgarbatezza, sgar-
Unzierde, } bo, poca leggiadria, inelegauza. §. zur Unzier gereichen, sfigurare, disfigurare; it. tornare a male.
Unzierlich, *agg.* inelegante, inornato, incolto, sgarbato.
Unzierlich, *avv.* inelegantemente, senza eleganza.
Unzierlichkeit, *f.* ineleganza, mal garbo, sgarbatezza.
Unzinsbar, *agg.* non soggetto a censo, a livello. §. unzinsbare Obligationen, Scheine, cedole che non fruttano, che non portano interessi.
Unzinsbarkeit, *f.* esenzione di censo, di livello.
Unzollbar, *agg.* franco di gabella, di dazio, non gabellabile.
Unzollbarkeit, *f.* esenzione di gabella, di dazio, franchigia.
Unzubereitet, *agg.* non preparato, non apparecchiato, non concio; crudo.
Unzucht, *f.* impudicizia, libidine; la brutta cosa. §. Unzucht treiben, fornicare; it. far la brutta cosa. §. heimliche Unzucht, onania, onanismo, masturbazione.
Unzüchter, *m. Fam.* uomo lascivo, bordelliere.
Unzüchtig, *agg.* impudico, libidinoso, lascivo; osceno. §. unzüchtige Reden, parole sconce, oscene, laide. §. unzüchtige Geberden, Blicke, atti disonesti, osceni, sguardi inonesti, lascivi. §. eine unzüchtige Stellung, postura impudica, lasciva. §. unzüchtige Gedanken, pensieri libidinosi. §. unzüchtige Bücher, libri osceni, lascivi. §. ein unzüchtiger Mensch, uomo lascivo, libidinoso. §. ein unzüchtiges Leben, vita libidinosa.
Unzüchtig, *avv.* impudicamente, lascivamente, libidinosamente. §. unzüchtig leben, menare una vita libidinosa.
Unzüchtigkeit, *f.* impudicizia, libidine, lascività; oscenità, laidezza.
Unzuentschuldigend, *agg.* inescusabile.
Unzufrieden, *agg.* e *avv.* non contento, mal contento, scontento, poco soddisfatto. §. mit Etwas, mit Einem unzufrieden sein, non essere contento, essere mal contento, scontento di q. c., di alcuno. §. ein unzufriedner Mensch, uomo malcontento, che non è mai contento, di difficile contentatura. §. unzufrieden machen, rendere scontento, dar motivo d'essere mal contento; scontentare.
Unzufriedenheit, *f.* mal contento, scontentezza; it. disgusto, dispiacere.
Unzugänglich, *agg.* inaccessibile, dove non si può andare, inarrivabile. §. ein unzugänglicher Fürst, principe inaccessibile.
Unzugänglichkeit, *f.* l'essere inaccessibile, inarrivabile.
Unzugebunden, *agg.* non legato; sciolto.
Unzugedeckt, *agg.* non coperto; scoperto.
Unzugeflickt, *agg.* non rattoppato.
Unzugeklinkt, *agg.* non serrato a saliscendo; trasperto, socchiuso.
Unzugemacht, *agg.* non chiuso, non serrato.
Unzugenäht, *agg.* non ricucito.
Unzugerichtet, *agg.* non apparecchiato, non concio; non acconciato; crudo.
Unzugeritten, *agg.* non iscozzonato, non addestrato.
Unzugerüstet, *agg.* non apparecchiato, non armato.
Unzugeschnallt, *agg.* non affibbiato.
Unzugeschnitten, *agg.* non tagliato.
Unzugesiegelt, *agg.* non sigillato; aperto.
Unzugezogen, *agg.* non tirato, non chiuso [con cortina ec.].
Unzulänglich, *agg.* insufficiente, non bastante, non a sufficienza.
Unzulänglich, *avv.* insufficientemente, non abbastanza.
Unzulänglichkeit, *f.* insufficienza.
Unzulässig, *agg.* inammissibile, non da permettere.
Unzulässigkeit, *f.* inammissibilità.
Unzünftig, *agg.* ein unzünftiges Handwerk, mestiere non formante maestranza, che non ha statuti nè leggi.
Unzureichend, *agg.* *vedi* unzulänglich.
Unzusammendrückbar, *agg.* incompressibile.
Unzusammenhang, *m.* incoerenza, sconnessione.
Unzusammenhängend, *agg.* incoerente, sconnesso, discrepante. §. ein unzusammenhängender Styl, stile interrotto, troncato.
Unzuträglich, *agg.* non proffittevole; it. non salubre.
Unzutraulich, *agg.* non confidente.
Unzuverbessernd, *agg.* incorrigibile.
Unzuverlässig, *agg.* incerto, mal sicuro, non accertato. §. ein unzuverlässiger Mensch, uomo da non fidarsene, da non potersene fidare, mal sicuro, doppio, di cui non si può far conto. §. ein unzuverlässiges Gerücht, nuova dubbiosa, da mettere in dubbio, da non fidarsene, non certa, incerta.
Unzuverlässigkeit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbiezza. It. carattere da non potersene fidare, incostanza.

Unzuverwüstend, *agg. vedi* unverwüstlich.
Unzweckmäßig, *agg.* sconvenevole, non all' uopo, non atto al fine.
Unzweckmäßigkeit, *f.* sconvenevolezza.
Unzweideutig, *agg.* non equivoco, non ambiguo; chiaro.
Unzweideutigkeit, *f.* il non essere ambiguo, equivoco; l'esser chiaro, chiarezza.
Unzweifelhaft, *agg.* indubitabile, indubitato; certissimo, sicurissimo.
Unzweifelhaft, *avv.* indubitabilmente, indubitatamente; certissimamente. §. ganz, völlig unzweifelhaft, indubitatissimamente.
Unzweifelhaftigkeit, *f.* indubitabilità.
Ueppig, *agg.* rigoglioso, soverchiamente rigoglioso, lussuriante. §. ein üppiges Gewächs, pianta lussuriante, rigogliosa. §. ein üppiger Wuchs, Bau, petto, seno rigoglioso, colmo, vita carnacciata, persona bene in carne.
2) lussurioso, voluttuoso, lussureggiante; sensuale, dissoluto. §. ein üppiger Mensch, un uomo sensuale, voluttuoso. §. ein üppiges Leben, vita lussuriosa, voluttuosa, sensuale. §. ein üppiges Gastmahl, banchetto sontuoso, lauto.
Ueppig, *avv.* lussuriosamente, rigogliosamente; dissolutamente, voluttuosamente. §. üppig wachsen, crescere rigogliosamente, lussuriare, lussureggiare; andarsene in rigoglio. §. üppig leben, menare una vita lussuriosa, voluttuosa, menare gran lusso, lussureggiare. §. ein üppig gebautes Weib, un bel pezzo di donna frescoccia; un bel pezzo di carne.
Ueppigkeit, *f.* (des Wachsthums), rigoglio.
2) lusso, lussuria, sfarzo, sfoggio: voluttuosità, dissolutezza.
Ur, *m.* [Auerochs], uro; toro salvatico.
Urahn, *m.* arcavolo, bisavolo. §. die Urahnen, gli arcavoli, i progenitori, gli antenati.
Urahnherr, *m.* primo genitore.
Uralt, *agg.* antichissimo, traantico, vecchissimo. §. ein uralter Mann, uomo attempatissimo, di gravissima età. §. ein uraltes Schloß, un castello antichissimo. §. ein uraltes Geschlecht, famiglia, schiatta traantica, antichissima. §. ein uralter Baum, albero annosissimo, vecchissimo.
Urältermutter, *f.* arcavola, trisavola, terzavola.
Urältern, *pl.* gli arcavoli: il trisavolo e la trisavola.
It. *Per* Vorfahren, gli antenati.
Uralters, *avv.* von uralters her, dai più rimoti tempi.
Urältervater, *m.* trisavolo, terzavolo.
Urán, *n. T. de' Nat.* urano.
Uránerz, *n.* minerale d'urano; urano ossidato.
Uranfang, *m.* primo principio; elemento.
Uranfänglich, *agg.* primitivo.
Uranfangs, *avv.* dai primissimi, più rimoti tempi.
Urania, *f. T. mitol.* Urania.
Uranit, *m. T. de' Nat.* uranite.
Uránkalk, *m.* urano ossidato.
Uranlage, *f.* disposizione primitiva.
Uránocher, *m.* uranocro.
Uranus, *m. T. d'Astr.* urano.
Urbar, *agg.* e *avv.* colto, coltivo. §. ein Land urbar machen, dissodare, rompere, lavorare un terreno incolto. §. Moräste urbar machen, ricolmare campi paludosi. §. ein urbares Land, terreno colto, coltivo.
Urbarmachung, *f.* il dissodare, il rompere un terreno incolto.
Urbau, *m.* antichissimo edifizio, fabbricato ne' più rimoti tempi.
Urbedeutung, *f.* significazione primitiva.
Urbeginn, *m.* primo principio; prima origine.
Urbegriff, *m.* idea primitiva.
Urbestandtheil, *m.* parte primitiva, essenziale.
Urbewohner, *m.* aborigene; primo abitante.
Urbild, *n.* [Original], originale.
It. *Per* Ideal, prototipo, archetipo.
Urbildlich, *agg.* originale; conforme al prototipo.
Urdichter, *m.* poeta originale.
Urdichtung, *f.* poesia originale.
Ureigen, *agg.* originale.
Ureigenheit, *f.* originalità.
Ureltern, *pl. vedi* Urältern.
Urenkel, *m.* pronipote, antinipote, bisnipote. It. unsere Urenkel, i nostri pronipoti, la più remota posterità.
Urenkelin, *f.* pronipote.
Urfehde, *f. T. giur. ant.* fede giurata di non vendicarsi. §. Urfehde schwören, giurare, prestar giuramento di non vendicarsi.
Urfeuer, *n.* fuoco elementare.
Urform, *f.* forma primitiva.
Urgebirge, *n.* montagna primitiva.
Urgeist, *m.* spirito increato, spirito creatore.
Urgeschichte, *f.* storia de' tempi primitivi.
Urgestalt, *f.* forma primitiva.
Urgicht, *f. T. giur. ant.* confessione [*estorta con tormenti*].
Urgiren, *v. a.* übl. drängen, antreiben, *vedi*.
Urgranit, *m.* granito primitivo.
Urgroßältern, *pl.* gli arcavoli.
Urgroßmutter, *f.* bisavola, bisnonna, proava.
Urgroßvater, *m.* bisavolo, bisnonno, proavo.
Urgrund, *m.* fondo primitivo. It. causa primordiale, finale, cagione primitiva.
Urhahn, *m.* [Auerhahn], urogallo, gallo montano.
Urheber, *m.* autore, creatore; motore, promotore; cagione. §. er ist der Urheber meines Unglücks, è l'autore della mia disgrazia.
Urheberin, *f.* autrice, motrice, promotrice; cagione.
Urian, *n. p. m. Fam.* was will denn der Herr Urian hier? che vuol qui costui, che non so chi diavol sia?
2) *Per* Teufel, la versiera.
Uriasbrief, *m. Fig.* lettera d'Uria [cio è perfida per il latore].
Urin, *m.* [Harn], orina. §. den Urin lassen, far acqua, orinare.
Urinblase, *f.* [Harnblase], vescica [urinaria].
Uringeist, *m.* [Harngeist], urina destillata.
Uringlas, *n.* orinale [di vetro].
Urinhaft, *agg.* urinoso; urinario.
Uriniren, *v. n.* [harnen], orinare.
Urinös, *agg.* urinoso.
Urinprophet, *m.* uromante.
Urinsalz, *n.* sale ammoniaco.
Urinsatz, *m.* sedimento dell' orina.
Urinstoff, *m. vedi* Harnstoff.
Urintreibend, *agg.* diuretico.
Urkeim, *m.* primo germe.
Urkirche, *f.* chiesa primitiva.
Urkraft, *f.* virtù, forza, faccoltà primitiva, concreata.
Urkunde, *f.* documento, stromento, scrittura, titolo; diploma. §. alte Urkunden, documenti antichi. §. Urkunden und Beweise beibringen, produrre, citare prove e documenti.
2) *T. di Cancell.* zu Urkunde dessen, in fede di ciò, di che.
Urkunden, *v. a. T. di Cancell.* [bezeugen], far fede, attestare, autenticare, convalidare. §. wir urkunden und bekennen, dichiariamo e confessiamo.
Urkundenforscher, *m.* diplomatista.
Urkundenlehre, *f.* la diplomatica.
Urkundensaal, *m.* archivio.
Urkundensammlung, *f.* raccolta diplomatica, archivio.
Urkundenwerk, *n.* opera diplomatica.
Urkundlich, *agg. T. forense,* da far fede, autentico, autorevole. §. die urkundliche Unterschrift, sottoscritta autentica.
Urkundlich, *avv.* per far fede, per servire di documento autentico, autenticamente.
Urkundung, *f.* il far fede, autenticazione, convalidamento.
Urlaub, *m.* licenza [permissione di partire per qualche tempo]. §. Urlaub nehmen, pigliar licenza; tor commiato, congedo [d'assentarsi per qualche tempo]. §. Urlaub geben, ertheilen, dar congedo, licenza. §. der Soldat ist auf Urlaub, il soldato è in licenza.
§. *Fam.* Urlaub hinter der Thür nehmen, partire senza congedo, di nascosto; battersela.
Urle, *f.* übl. Ahorn, Ulme, *vedi*.
Urlicht, *n.* luce primitiva.
Urmensch, *m.* il primo uomo.
Urmutter, *f.* la prima madre.
Urname, *m.* nome primitivo.
Urne, *f.* urna.
§. *T. d'Astr.* anfora.
Urnenförmig, *agg. T. de' Bot.* orceolato.
Urochs, *m.* [Auerochs], uro, bue selvaggio.
Urpflanze, *f.* pianta primitiva.
Urplötzlich, *agg.* repentino, improvviso.
Urplötzlich, *avv.* repentinamente, all' improvviso.
Urquell, *m.* prima sorgente.
It. *Fig.* causa primordiale, finale.
Ursache, *f.* causa; it. origine, sorgente, principio. §. Gott ist die Ursache aller Dinge, Iddio è causa primordiale d'ogni cosa. §. die wirkende Ursache, la

causa efficiente. §. die mitwirkende Ursache, la causa parziale. §. die Sonne ist die Ursache der Wärme, il sole è la causa del calore. §. die natürliche, physische, sittliche, moralische Ursache, la causa naturale, fisica, morale.

2) *Per* Anlaß, Schuld, Grund, causa, cagione, ragione, motivo, soggetto. §. eine geringe Ursache, cagioncella, cagionezza. §. Ursache sein, daß.... esser causa, cagione di.... §. du hast keine Ursache, dich zu beklagen, non hai motivo di lagnarti, di dolerti. §. Ursache zu Etwas geben, dare occasione di.... §. Ursache wozu haben, aver ragione, un perchè di.... §. ich habe viele Ursachen, ihm nicht zu trauen, ho molte ragioni di non fidarmi di lui. §. ich habe es aus dieser Ursache gethan, l'ho fatto per questa ragione, per questo motivo; ecco la ragione che mi ha indotto a far così. §. um dieser Ursache willen, per questa ragione, per questo motivo; ecco perchè. §. ohne dringende Ursache, senza motivi urgenti. §. was haben Sie für Ursache? che ragione, che motivo avete di....? §. ich habe meine Ursachen, ho i miei motivi, le mie ragioni di così fare. §. das hat seine Ursachen, c'è il suo perchè. §. aus guten Ursachen, per giusti motivi. §. es geschicht nichts ohne Ursache, non avviene senza il suo perchè, senza ragione.

3. *Per* Vorwand, pretesto, soggetto. §. Ursache suchen, Einem zu schaden u. s. w. cercare pretesto, soggetto di nuocere ad alcuno.

Ursächer, *m.* Urheber, *vedi.*

Ursächlich, *agg.* causale; che è causa, cagione; che cagiona. §. *T. di Gram.* ein ursächliches Bindewort, congiunzione causativa.

Ursächlich, *avv.* causalmente.

Ursächlichkeit, *f.* causalità.

Ursachwörtchen, *n.* particella causativa.

Ursatz, *m.* [Axiom], assioma.

Urschicht, *f.* *T. de' Min.* strato primitivo.

Urschönheit, *f.* bellezza ideale.

Urschrift, *f.* l'originale [di scrittura]. §. (des Verfassers), autografo, originale.

Urschriftlich, *agg.* originale, autografo.

Urselbst, *n.* l'originale.

Ursprache, *f.* lingua primitiva. §. ein Werk in der Ursprache lesen, leggere un' opera nella lingua in cui fu scritta.

Ursprung, *m.* origine, principio; sorgente. §. (eines Flusses), sorgente. §. (einer Stadt), origine. §. alle Dinge haben ihren Ursprung in Gott, tutte le cose hanno la loro origine da Dio.

Ursprünglich, *agg.* originale, originario; primitivo. §. das ursprüngliche Recht, il diritto primordiale.

Ursprünglich, *avv.* originalmente, originariamente; primitivamente; da principio.

Ursprünglichkeit, *f.* originalità.

Urstamm, *m.* stirpe, tronco primitivo.

Urstand, *m.* stato primitivo.

Urständ, } *f.* *Voce antica* [Auf-
Urstätte, } erstehung], resurrezione.

Urstoff, *m.* principio, elemento; causa materiale; materia primitiva.

Urstofflich, *agg.* elementare.

Urstracks, *avv.* subito subito, incontanente.

Urstück, *n.* opera originale.

Ursulinerin, } *f.* orsolina.
Ursulinernonne, }

Ursulinerkloster, *n.* monastero di orsoline.

Urtext, *m.* testo originale.

Urtheil, *n.* sentenza; giudicato. §. ein Urtheil fällen, sprechen, pronunziare, dar la sentenza, sentenziare, giudicare. §. der Verbrecher erwartet sein Urtheil, il delinquente aspetta la sentenza.

2) *Per* Gutachten, Meinung, giudizio, parere, opinione, avviso, sentimento. §. sein Urtheil über eine Sache sagen, äußern, fällen, dire, portare, dare il suo giudizio, dire la sua opinione, il suo parere su d'una cosa. §. ich unterwerfe mich seinem Urtheile, io mi sottopongo al suo giudizio. §. meinem Urtheile nach, al parer mio, secondo me. §. ein gesundes Urtheil (in gelehrten Sachen), acrisia.

Urtheilen, *v. n.* [vom Richter], dar, pronunziare la sentenza, sentenziare, giudicare. §. recht, gerecht urtheilen, giudicare rettamente, imparzialmente.

2) über Etwas urtheilen, giudicare, portare, dare il suo giudizio, il suo parere su d'una cosa. §. über ein Werk urtheilen, dare la sua opinione, il suo giudizio su d'una opera. §. wie urtheilt man über ihn? come si parla di lui, che opinione si ha di lui? §. was urtheilen Sie davon? che ne dite? che vene pare? come la pensate? §. ich kann darüber nicht urtheilen, non ne posso giudicare, dare il mio parere; non saprei. §. urtheilet selbst, ob.... giudicate da voi stesso, se.... §. Sie werden wohl, leicht urtheilen, daß.... Ella potrà ben pensare, che.... §. er kann am besten davon, darüber urtheilen, egli può giudicarne meglio di tutti.

Urtheiler, *m.* —**in**, *f.* giudicatore, -trice.

Urtheilseröffnung, *f.* pubblicazione della sentenza.

Urtheilsfähig, *agg.* capace di dare giudizio.

Urtheilskraft, *f.* la [forza] giudicativa; il giudizio.

Urtheilssprecher, *m.* giudice, sentenziatore.

Urtheilsspruch, *m.* sentenza; decisione del giudice. §. den Urtheilsspruch vollziehen, eseguire la sentenza.

Urtheilsvermögen, *n.* *vedi* Urtheilskraft.

Urtheilung, *f.* giudicamento, giudicazione.

Urthel, *n.* [Urtheil], sentenza; decisione giuridica. §. ein Urtheil einholen, chiedere, dimandare una sentenza, la decisione. §. ein Urthel abfassen, fare, dare la sentenza, distendere la sentenza. §. nach Urthel und Recht, per sentenza; sentenzievolmente.

Urthelsverfasser, *m.* colui che distende la sentenza; sentenziatore, giudice.

Ururältern, *pl.* gli arcavoli. It. gli antenati.

Ururenkel, *m.* figlio del pronipote.

Ururenkelin, *f.* figlia del pronipote.

Urgroßältern, *pl.* il trisavolo e la terzavola.

Urgroßmutter, *f.* trisavola, terzavola.

Urgroßvater, *m.* trisavolo, terzavolo.

Urvater, *m.* progenitore; primo padre. §. unsere Urväter, i nostri autenati.

Urvolk, *n.* popolo primitivo; gli aborigeni.

Urwasser, *n.* *T. degli Alchim.* acqua primordiale.

Urwellen, *v. a.* *T. di Magon.* die Stäbe urwellen, ridurre il ferro in piastre, spianarlo.

Urwellen, *n.* il ridurre il ferro in piastre.

Urwellhammer, *m.* magona.

Urwelt, *f.* mondo primitivo.

Urwesen, *n.* il primo essere; principio; essere increato.

Urwort, *n.* [Stammwort], voce primitiva.

Urzustand, *m.* stato primitivo.

Urzweck, *m.* il fine primitivo.

Uso, *n.* *T. di Commerc.* uso. §. auf zwei, drei Uso, a uso doppio, terzo.

Utopien, *n.* [Schlaraffenland], Utopia.

V.

Lettera ventesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

V [*fau*], *n.* il ve. §. ein großes V, un V majuscolo. §. ein kleines v, un v minuscolo.

Vacant, *agg.* *Voce lat.* [erledigt], vacante.

Vacanz, *f.* [Erledigung], vacanza. It. *Per* Ferien, vacanze, ferie.

Vademecum, *n.* *Voce lat.* l'inseparabile.

Vagabondiren, *v. n.* andar vagabondo.

Vagabunde, *m.* *Voce lat.* *vedi* Landstreicher.

Vagiren, *v. n.* *Voce lat.* *Fam.*

(mit den Händen), gesteggiare, atteggiarsi favellando. It. mit den Augen vagiren, vagare, andar vagando cogli occhi.

Vakant, *agg.* } *vedi* Vacant u. s. w.
Vakanz, *f.* }

Valediciren, *v. n.* übl. Abschied nehmen, *vedi.*

Valediction, *f.* übl. Abschiedsrede, *vedi.*

Valentinskrankheit, *f.* mal caduco, epilissia.

Valet, *n. Voce lat.* [Lebewohl], vale, addio; sta sano. §. Einem Valet geben, dare l'ultimo addio ad uno. §. der Welt Valet geben, dir vale, addio al mondo.

Valetschmauß, *m. vedi* Abschiedsschmauß.

Valuta, *f. T. de' Comm.* valuta. §. Valuta erhalten, valor ricevuto. §. nach der Valuta, a valuta.

Vampyr, *m. T. de' Nat.* vampiro. It. *vedi* Blutsauger.

Vandále, *m.* un vándalo, un barbaro.

Vandalismus, *m.* vandalismo.

Vanille, *f. T. de' Bot.* vaniglia, vainiglia.

Vanilleneis, *n.* gelato di vaniglia.

Vanillentinctur, *f.* tintura, essenza di vaniglia.

Varinas, } *m.* varina, tabacco di varina.
Varinasknaster, }

Vasall, *m. Voce lat.* vassallo.

Vasallin, *f.* vassalla.

Vasalleneid, *m.* giuramento di fedeltà [dei vassalli].

Vasallenmäßig, *agg.* e *avv.* di, da vassallo.

Vasallenpflicht, *f.* dovere di vassallo.

Vasallenschaft, *f.* } il vassallaggio.
Vasallenstand, *m.* }

Vase, *f.* vaso, urna.

Vater, *m.* padre, genitore. §. Vater werden, divenir padre. §. Vater sein, esser padre, aver prole, figliuoli. §. Vater dreier Kinder, einer starken, zahlreichen Familie sein, esser padre di tre figliuoli, d'una numerosa famiglia. §. dies Kind hat keinen Vater, è figlio, figlia di padre sconosciuto. §. nach dem Vater schlachten, arten, tirare, rassomigliare al padre, padreggiare, padrizzare. §. unsere Väter, i nostri padri, maggiori, antenati. §. zu den Vätern gehen, versammelt werden, andare al creatore. §. (als Anrede an Greise, Mönche), padre. §. *Fig.* ein Vater der Armen, des Vaterlandes, padre de' poveri, della patria. §. die Väter der Stadt, gli anziani, i padri della città. §. Gott der Vater, Dio Padre, il Padre eterno. §. Vater unser, der du bist im Himmel, Padre nostro che sei ne' cieli. §. der heilige Vater, il Santo Padre. It. heiliger Vater (in Memorialen, Bittschriften)! Beatissimo Padre! §. die Väter der Kirche, i padri della chiesa. §. der Vater der Lügen, il padre della menzogna. §. Homer ist der Vater der Dichtkunst, Omero è il padre della poesia.

2) *T. de' Cavall.* (von Pferden), padre.

Vaterangesicht, *n. Poet.* sembianza di padre, paterna.

Vaterangst, *f.* angoscia, ambascia di padre.

Vaterarm, *m. Fig.* braccio paterno; protezione paterna.

Vaterauge, *n.* } occhio, sguardo paterno, di un padre.
Vaterblick, *m.* }

Vaterbruder, *m. vedi* Vatersbruder.

Vaterbrust, *f.* seno paterno.

Väterchen, *n. dim. vezzegg.* babbo, il mio caro babbo, papà. §. ein altes Väterchen, un [caro] vecchierello, vecchietto.

Vatererbe, *n.* il patrimonio.

Vaterfluch, *m.* maledizione, imprecazione paterna.

Vaterfreude, *f.* gioja paterna.

Vaterhaus, *n.* casa paterna.

Vaterherz, *n.* cuor paterno, di padre.

Vaterhuld, *f.* (von Gott), clemenza paterna.

Vaterkuß, *m.* bacio paterno, di padre.

Vaterland, *n.* patria; paese natío. §. das, sein Vaterland verlassen, abbandonare la patria, spatriarsi. §. ins Vaterland zurückkehren, ripatriare, rimpatriarsi.

Vaterländisch, *agg.* patrio, della patria, natio.

Vaterländisch, *avv.* secondo l'uso della patria.

Vaterlandsliebend, *agg.* [patriotisch], patriottico.

Vaterlandsfreund, *m.* amico della patria; patriota, patriotto.

Vaterlandsgeist, *m.* patriottismo, spirito patriottico.

Vaterlandsliebe, *f.* amor patrio, della patria.

Väterlich, *agg.* paterno, paternale, di padre. §. die väterliche Liebe, l'amor paterno, di padre. §. der väterliche Name, il nome di padre. §. das väterliche Erbe, Vermögen, il patrimonio, l'eredità paterna. §. das väterliche Ansehen, die väterliche Gewalt, l'autorità, il potere paterno, d'un padre. §. väterliche Verwandte, parenti paternali, dal lato del padre.

§. *Poet.* das väterliche Land, il paese natio, la patria.

Väterlich, *avv.* paternamente, da padre, benignamente. §. Einen väterlich lieben, behandeln, amare, trattare come un padre. §. väterlich für Einen sorgen, aver le stesse cure, sollecitudini per uno che si avvrebbero per un figlio.

Väterliche, *n. vedi* Vatererbe.

Vaterliebe, *f.* amor, affetto paterno, di padre.

Vaterlinie, *f.* linea paterna, dal lato del padre.

Vaterlos, *agg.* orbo; orfano, che ha perduto il padre.

Vaterlosigkeit, *f.* orbità.

Vatermilde, *f.* (von Gott), clemenza paterna.

Vatermord, *m.* parricidio, patricidio.

Vatermörder, *m.* —in, *f.* parricida, patricida.

Vatermörderisch, *agg.* mit vatermörderischer Hand, con mano parricida.

Vatername, *m.* nome di padre, paterno.

Vaterpflicht, *f.* dovere paterno, di padre.

Vatersage, *f.* tradizione trasmessaci dai nostri padri.

Vatersbruder, *m.* [Oheim], zio paterno.

Vaterschaft, *f.* paternità.

Vatersegen, *m.* benedizione paterna.

Vatersinn, *m.* sentimento paterno; cuor di padre.

Vätersitte, *f.* l'uso de' nostri maggiori.

Vatersschwester, *f.* zia paterna.

Vatersöhnchen, *n.* übl. Muttersöhnchen, *vedi.*

Vatersorge, *f.* sollecitudine, cura da padre, paterna.

Vaterstadt, *f.* città natale, patria.

Vaterstand, *m. vedi* Vaterschaft.

Vaterstelle, *f.* luogo, le veci di padre. §. Vaterstelle bei Einem vertreten, sostenere, far le veci, tener luogo di padre.

Vaterstimme, *f.* voce paterna.

Vatertheil, *m.* e *n. vedi* Vatererbe.

Vaterunser, *n.* il Paternostro, l'Orazion dominicale. §. das Vaterunser beten, dire, recitare il paternostro, l'orazione domenicale. §. ein, drei Vaterunser lang, nello spazio di un credo, di tre credi. §. ich bleibe kein Vaterunser lang, in un credo son di ritorno. §. Etwas wie das Vaterunser auswendig wissen, saper una cosa come il paternostro.

Vaterwohnung, *f. vedi* Vaterhaus.

Vaterwort, *n.* parola di padre.

Vaterzeit, *f.* quei tempi de' nostri avi, de' nostri buoni antichi.

Vaterzucht, *f.* disciplina paterna.

Vegetabilien, *f. pl. Voce lat.* [Gewächse], vegetabili, piante.

Vegetabilisch, *agg.* vegetabile. §. die vegetabilische Kraft, potenza, forza vegetabile.

Vegetation, *f. Voce lat.* vegetazione.

Vegetiren, *v. n.* vegetare. §. er vegetirt nur noch, egli non si coltiva, non vive qual uomo, bensì vegeta qual pianta.

Vehe, *n. vedi* Fehe u. s. w.

Vehikel, *n. Voce lat.* [Mittel], veicolo.

Veil, *m.* übl. Veilchen, *vedi.*

Veilchen, *n.* das blaue, wohlriechende Veilchen, viola mammola; mammoletta, violetta. §. das wilde, geruchlose Veilchen, viola canina. §. das dreifarbige Veilchen, viola tricolore. §. das weiße Veilchen, *vedi* Schneeglöckchen. §. das gelbe Veilchen, viola gialla, leucojo giallo.

Veilchenblau, *agg.* violáceo, violetto.

Veilchenblau, *n.* il color violaceo, violetto.

Veilchengeruch, *m.* odor di mammola.

Veilchenhonig, *m.* mele violetto.

Veilchenkranz, *m.* corona di mammole.

Veilchensaft, } *m.* sciroppo violetto.
Veilchensirop, }

Veilchenstein, *m. T. de' Nat.* iolite.

Veilchenstrauß, *m.* mazzetto di mammole.

Veilchenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Veilchenwurzel, } radice d'iride fiorentina.

Veilchenzucker, *m.* conserva di viole, di mammole.

Veilfarbe, *f.* } *vedi* Veilchen-
Veilfarbig, *agg.* } blau.

Veitsbohne, *f.* fagiuolo. It. lupino bianco.

Veitstag, *m.* giorno, festa di S. Vito.

Veitstanz, *m.* ballo di S. Vito [*molattia*].

Velin, *n. vedi* Pergament.

Velinpapier, *n.* carta nonnata.

Velten, *n.pr. vedi* Valentin. It. *modo basso*, Potz Velten! poffar bacco! corpo di bacco! poffare il mondo! capperi!

Venérisch, *agg.* venereo; sifilitico. §. er ist venerisch, egli ha la lue venerea, è sifilitico. §. die venerische Krankheit, Seuche, das venerische Uebel, la lue venerea, sifilitica, il mal venereo, francese; la sifilide.

Venerisch, *avv.* venereamente.

Ventíl, *n. Voce lat.* [Klappe]. animella.

Ventilátor, *m. Voce lat.* [Luftzieher], ventilatore.

Ventóse, *f. vedi* Schröpfkopf.

Venus, *f. T. mitol.* Venere. §. die mediceische Venus, la Venere di Medici, Medicea.

§. *T. d'Astr.* Venere.

Venusberg, *m. T. di Chirom.* (in der Hand), monte di Venere.

It. *T. d' Anat.* monte, boschetto di Venere, peloso.

Venusbeule, *f. T. de' Chir.* tincone.

Venusblatter, *f.* } (im Gesichte),
Venusblümchen, *n.* } pustula venerea.

Venusfinger, *m. vedi* Hundszahn.

Venushaar, *n. vedi* Frauenhaar.

Venushügel, *m. vedi* Venusberg.

Venuskrankheit, *f.* lue venerea, mal venereo, francese.

Venusmuschel, *f. T. de' Nat.* porcellanita; cama.

Venusnabel, *m. T. de' Nat.* ombilico di Venere; operculite.

It. *Per* Wassernabel, *vedi*.

Venusschnecke, *f. vedi* Porzellanschnecke.

Venusseuche, *f.* lue venerea.

Venusspiel, *n.* amorosi piaceri; piaceri dell' amore.

Venusstein, *m. T. de' Nat.* isterolite.

Venusstern, *m.* [Morgenstern], Venere.

Verábfolgen, *v. a.* [Einem Etwas], consegnare, rimettere q. c. in mano di alcuno. §. Etwas verabfolgen lassen, far rimettere q. c.

Verábfolgung, *f.* consegnazione, il consegnare.

Verabreden, *v. a.* [Etwas mit Einem], concertare, convenire; accordare. §. eine Zusammenkunft verabreden, darsi un convegno, un appuntamento. § die Zeugen hatten sich verabredet, i testimonj s'erano accordati, eran convenuti insieme. §. Etwas heimlich verabreden, restar segretamente d'accordo, indettare con uno. §. ein verabredeter Handel, un negozio concertato, accordato. §. wir haben es so mit einander verabredet, così siamo convenuti insieme; abbiamo concertato, stabilito, determinato così... §. verabredeter Maßen, secondo il convenuto.

Verábredung, *f.* accordo, il concertato; appuntamento §. (ins Geheim), indettatura. §. eine Verabredung mit Jemand treffen, appuntarsi con, dare un, restare in appuntamento di q. c. con chicchessia. §. wir hatten die Verabredung getroffen, uns dort einzufinden, noi ci demmo il convegno, l'appuntamento di trovarci là. §. nach unserer Verabredung, secondo il nostro concertato.

Verábsäumen, *v. a. vedi* versäumen.

Verábsäumung, *f. vedi* Versäumung.

Verábscheuen, *v. a.* abborrire, abominare, aver in orrore, in odio, in ira, in nausea; it. schifare; detestare. §. er ist, wird allgemein verabscheut, egli viene generalmente abborrito, tutti l'hanno in odio, in orrore.

Verabscheuung, *f.* abborrimento, abominazione, avversione, detestazione.

Verábscheuungswerth, } *agg.*
Verabscheuungswürdig, } abborrevole, abominevole, detestabile.

Verábschieden, *v. a.* congedare, dare il congedo; licenziare. §. einen Diener verabschieden, congedare un servo, mandarlo via. §. einen Soldaten verabschieden, congedare, licenziare un soldato §. einen Beamten verabschieden, dare la dimissione ad un impiegato. §. sich bei Einem verabschieden, accomiatarsi, prender commiato da uno.

2) *T. curiale*, decidere, decretare, ordinare.

Verabschiedung, *f.* (eines Dieners), congedo, il mandar via. §. (eines Soldaten), licenziamento, il congedare. §. (eines Beamten), dimissione.

Verabschossen, *v. a.* pagare i dazj.

Veraccisen, *v. a. vedi* verzollen.

Veraccordiren, *v. a.* [Einem Etwas, Etwas mit Einem], accordare, convenire prima del prezzo; dare [un lavoro ec.] a cottimo.

Verachtbar, *agg.* sprezzabile.

Verachten, *v. a.* [Einen], sprezzare, disprezzare, dispregiare; it. aver a vile, vilipendere, sdegnare; far poco conto di... §. eine Waare verachten, rinvilire, biasimare una mercanzia. §. ein edler Mensch verachtet die Rache, l'uomo onesto abborrirà, avrà a vile, a sdegno la vendetta. §. den Tod, die Gefahr verachten, disprezzare, non temere la morte, i pericoli.

Verachtenswerth, *agg. vedi* verachtungswerth.

Verächter, *m.* —**in**, *f.* sprezzatore, disprezzatore, dispregiatore, -trice.

Verächtlich, *agg* [verachtungswürdig], disprezzevole, disprezzabile, dispregevole, spregevole; abbietto, vile. §. Etwas verächtlich machen, rendere spregevole, avvilire, svilire q. c. §. ein verächtlicher Mensch, uomo spregevole, abbietto, vile. §. sich verächtlich machen, rendersi spregevole, avvilirsi.

2) sprezzante, disdegnoso, dispettoso, schifo. §. eine verächtliche Behandlung, trattamento dispettoso, pieno di mal talento. §. in einem verächtlichen Tone sprechen, parlare con dispetto, in tuono sdegnoso, sprezzante. §. verächtliche Blicke, eine verächtliche Miene, sguardi sdegnosi, di disprezzo, sprezzanti.

Verächtlich, *avv.* spregevolmente, sprezzevolmente, vilmente, abbiettamente.

2) disprezzantemente, con disprezzo. §. Einem verächtlich begegnen, trattare, accogliere uno con disprezzo. §. verächtlich ansehen, guardare con occhio di disprezzo, a squarciasacco. §. verächtlich thun, mostrare disprezzo.

Verächtlichkeit, *f.* spregevolezza, spregiamento.

2) Einem mit Verächtlichkeit begegnen, accogliere, trattare uno in maniera spregevole, con ispregio, a vilipensione.

Verachtung, *f.* disprezzo, dispregio; abbiezione; vilipendio. §. Einen der Verachtung preisgeben, abbandonare, dare in preda, esporre uno al dispregio, al vilipendio altrui. §. mit Verachtung von Einem, von Etwas reden, favellare d'alcuno, di q. c. con vilipensione, con dispregio. §. in Verachtung gerathen, cadere in dispregio, venire in discredito. §. in Verachtung leben, vivere in abbiezione, nel vilipendio. §. mit Verachtung der Gefahr, des Todes, disprezzando, non temendo, senza temer il pericolo, la morte.

Verachtungsvoll, *agg.* pien di disprezzo, sprezzantissimo.

Verachtungswerth, *agg. vedi* verachtungswürdig.

Verachtungswort, *n T. di Gram.* parola dispregiativa, termine di disprezzo.

Verachtungswürdig, *agg.* degno di disprezzo, spregevole.

Verallgemeinen, *v. a.* generalizzare, rendere generale.

Veralten, *v. n.* invecchiare, invecchiarsi. §. (von Sitten, Gebräuchen, Moden), andar giù; cader di moda. §. (von Mädchen), andare in là con gli anni; invecchiare. §. (von Speisen), invietare, invietire; divenir rancido, stantio, vieto. §. (von Wörtern), andare in disuso, divenir rancido. §. (von Krankheiten), inveterarsi, radicare.

It. *vedi* altern.

Veraltet, *part.* invecchiato; inveterato, invietato; stantio, vieto. §. veraltete Moden, Gebräuche, mode, usi andati giù, vieti. §. veraltete Kleider, abiti fuor di moda It. abiti logori, usati. §. ein veraltetes Wort, voce antiquata, andata in disuso, rancida. §. ein veraltetes Uebel, male inveterato, radicato. §. eine veraltete Schönheit, bellezza attempatetta, sfatta.

Veränderbar, *agg.* mutabile, cangiabile.

Veränderlich, *agg.* variabile, mutabile; versatile, girevole; incostante, volubile, instabile. §. veränderliches Wetter, tempo incostante, variabile. § ein veränderlicher Mensch, uomo variabile, versatile, incostante. §. das Glück ist ver-

änderlich, la fortuna è instabile, volubile, cambia a capriccio, ha le sue vicende.

Veränderlich, *avv.* mutabilmente, instabilmente, volubilmente.

Veränderlichkeit, *f.* mutabilità, instabilità, incostanza, variamento.

Verändern, *v. a.* mutare, cambiare; rimutare, cangiare, variare. §. seine Wohnung verändern, cambiar di casa, sgomberare; disporre altrimenti la sua casa. §. den Namen verändern, mutar nome; cambiar di nome. §. die Stimme verändern, mutar voce, cambiar di voce. §. sich verändern, mutare, mutarsi, cambiare, cambiarsi; variare. §. sie hat sich nach den Wochen recht verändert, ella ha molto cangiato dopo il parto, il suo puerperio. §. er hat sich [in seinem Benehmen u. s. w.] sehr verändert, egli ha molto cambiato, pare, sembra essere, è un tutt' altro uomo [di quel ch' era]. §. diese Farbe verändert sich nicht, questo colore non cambia, è un colore che si mantiene. §. sich im Gesicht verändern, cangiar d' aspetto, di sembiante. §. seit jener Zeit hat er sich im Gesicht sehr verändert, da quel tempo in poi ha molto cambiato di sembiante, il suo aspetto ha molto mutato.

It. sich verändern, cambiare di stato, maritarsi, ammogliarsi. It. *vedi* ändern.

Veränderung, *f.* mutamento, mutazione, immutazione, variazione, cambiamento. §. eine Veränderung machen, vornehmen, fare un cambiamento, una mutazione. §. die Veränderung lieben, cambiare volentieri; far volentieri cambiamenti. §. (des Wohnsitzes), cambiamento, mutamento di residenza, di dimora. §. Veränderung ist oft Verschlechterung, sovente dannosi sono i cambiamenti; tante tramute, tante cadute. §. sich eine Veränderung machen, farsi uno svario, svariarsi, divertirsi; darsi un divertimento.

Verankern, *v. a. T. d' Arch. e de Mur.* (Mauerwerk), fermare, fortificare con chiavi, con isbarre di ferro.

Veranlassen, *v. a.* [Etwas], cagionare, occasionare, dare, fornire occasione, motivo, soggetto. §. einen Streit veranlassen, occasionare una contesa, dar occasione ad una lite. §. dies veranlaßte seine Bekehrung, questo fu la cagione della, diede occasione alla sua conversione. §. Einen zu Etwas veranlassen, dare motivo, occasione ad uno di far q. c., indurlo a far checchessia.

Veranlassend, *part. att.* occasionale, indecente, motore. §. die veranlassende Ursache, la causa occasionale; cagione inducente.

Veranlassung, *f.* cagione; cagione inducente, occasione, motivo. §. dies ist auf meine Veranlassung geschehen, io ne sono stato la causa, questo si è fatto a mio impulso. §. Veranlassung zu Etwas geben, dar motivo, occasione, soggetto a.... §. dieses Wort war, gab die Veranlassung zum Streite, questa parola si fu il motivo della lite, dette occasione alla contesa, all' altercazione.

Verannehmlichen, *v. a.* render grato, aggradevole.

Veranschaulichen, *v. a.* render palpabile una cosa, farla quasi toccar con mano.

Veranschlagen, *v. a.* [schätzen, taxiren], stimare, valutare, tassare.

Veranstalten, *v. a.* (ein Fest, Gastmahl u. dgl.), ordinare, disporre, preparare una festa, un banchetto; farne i necessarj apparecchi. §. einen Spazierritt veranstalten, fare i preparamenti per, ordinare una cavalcata. §. man hat eine neue Ausgabe seiner Werke veranstaltet, si son fatti gli apparecchi per dare in luce, si è messa in punto, preparata una nuova edizione delle sue opere. §. er hat dazu alles Nöthige veranstaltet, ha fatto i necessarj preparativi. §. eine Versöhnung zwischen zwei Personen veranstalten, dare opera, attendere, impiegarsi ad una riconciliazione.

Veranstalter, *m.* —**in**, *f.* ordinatore. §. er ist der Veranstalter dieser Bälle, s' è incaricato di regolare, di ordinare cotesti balli, ne ha le disposizioni, le aziende.

Veranstaltung, *f.* preparativi, apparecchio, preparamento; l'ordinare, il regolare, il disporre. §. Veranstaltung zu Etwas treffen, andar facendo i preparativi di, andare apparecchiando q. c.

Verantworten, *v. a.* [Etwas], mallevare, entrare mallevadore, essere responsabile di q. c. §. das will ich schon verantworten, oh di questo ne voglio essere io il mallevadore. §. wenn ein Nachtheil daraus entstehet, haben Sie es zu verantworten, se ne avviene qualche danno, pregiudizio, voi ne renderete conto. §. sein Betragen ist nicht zu verantworten, il suo comportamento è inescusabile. §. sich verantworten, difendersi, far le sue difese, giustificarsi, render conto. §. sich gegen Jemand verantworten, replicare, far replica ad uno. §. ein Bedienter soll sich nicht gegen seinen Herrn verantworten, un famiglio non deve replicare al suo padrone. §. sich schlecht verantworten, addurre scuse frivole, ridicole, la ragione del pretesemolo.

Verantwortlich, *agg.* scusabile, giustificabile.

2) responsabile. §. für Etwas verantwortlich sein, essere responsabile di q. c. §. Einen für Etwas verantwortlich machen, rendere responsabile alcuno di q. c.

Verantwortlichkeit, *f.* responsabilità, l'essere risponsabile.

Verantwortung, *f.* [Rechenschaft], conto, ragione. §. Einen zur Verantwortung ziehen, fare render conto, ragione ad uno, sindacarlo. §. thue es auf meine Verantwortung, fallo a mio conto, a mio rischio, io ne sto garante.

2) *Per* Vertheidigung, Rechtfertigung, scusazione, difesa, giustificazione, il dir le sue ragioni.

Verarbeiten, *v. a.* (einen Stoff), mettere in opera, adoperare, impiegare, lavorare. §. verarbeitetes Metall u. s. w., metallo ec. lavorato.

2) *Per* aufarbeiten, adoperare, impiegare, consumare tutto.

Verarbeitung, *f.* il lavorare, il mettere in opera, l'impiegare.

Verargen, *v. n.* peggiorare.

2) Einem Etwas. §. das kann mir Niemand verargen, nessuno può sapermelo, prenderselo a male. §. ich verarge es ihm gar nicht, daß er es gethan hat, non gli posso dar biasimo, non posso disapprovarlo, che l'abbia fatto.

Verarmen, *v. n.* impoverire, impoverirsi, venire a povertà, divenir povero. §. gänzlich, völlig verarmen, cadere in estrema miseria, ridursi in sul lastrico, avviarsi allo spedale.

Verarmung, *f.* impoverimento.

Verarrestiren, *v. a.* staggire, sequestrare.

Verarrestirung, *f.* staggimento, sequestro.

Verarten, *v. n.* übl. ausarten, *vedi.*

Verarzneien, *v. a. Fam.* (sein Geld), spendere e rispendere in medicamenti.

Verästen, *v. a.* dividere in rami. §. sich verästen, diramarsi.

Verauctioniren, *v. a. vedi* versteigern.

Verauctionirung, *f. vedi* Versteigerung.

Veräußerlich, *agg.* alienabile, che può alienarsi.

Veräußerlichkeit, *f.* alienabilità, l'essèr alienabile.

Veräußern, *v. a.* [verkaufen], alienare, vendere; distrarre, trasferire in altri il dominio.

Veräußerung, *f.* alienazione, vendita; traslazione di dominio.

Verbacken, *v. a.* [Mehl], consumare la farina [a forza di farne pane].

2) das Brod verbacken, cuocer male, troppo il pane.

Verballasten, *v. a.* [ein Schiff], stirare, zavorrare una nave, it. sopraccaricarla di zavorra.

Verbällen, *v. n. vedi* verböllen. It. sich verbällen, guastarsi, sciuparsi i piedi, farsi male camminando.

It. (von Pferden), sconciarsi, sciparsi le ugne [non ferrate].

Verballhornen, *v. a.* [Etwas], scorreggere in volendo correggere; correggere a sproposito.

Verband, *m.* (einer Wunde), fasciatura, fascia. It. der erste Verband, la prima fasciatura [d'una ferita]. §. den Verband anlegen, abnehmen, fasciare, sfasciare [la piega, ferita].

§. *T. de' Coprit.* (der Dachziegel), commettitura [delle tegole]; it. *T. di Mur.* muraglia in piano collegata.

§. der gesellschaftliche Verband, il legame, i vincoli della società; it. la società.

Verbandholz, *n. T. de' Carp.* imbono, fasce.

Verbannen, *v. a.* [Einen], bandire, sbandire, esiliare, sfrattare, confinare, rilegare; proscrivere.

§. *Fig.* er ist aus allen Gesellschaften verbannt, egli è stato espulso, discacciato da ogni società; in ogni casa gli è chiuso l'ingresso. §. die Traurigkeit, Furcht verbannen, scacciar via la tristezza, la paura.

2) *Per* weihen, geloben, *vedi.*

Verbannt, *part.* sbandito, esiliato.

Verbannte, *m. e f.* bandito, sbandito, fuoruscito, esiliato, rilegato.

It. *Poet.* esule.

Verbannung, *f.* sbandimento, esilio, proscrizione.

Verbannungsort, *m.* esilio; luogo dell' esilio [di uno].

Verbannungsurtheil, *n.* inflizione, pena dell' esilio; il dare lo sfratto.

Verbansen, *v. a.* [Korn in die Scheuer], ammucchiare i covoni nel granajo.

Verbauen, *v. a.* §. der Nachbar hat mir die Fenster verbaut, il vicino colla sua fabbrica m' ha atturato le finestre. §. einen Eingang verbauen, chiudere, impedire un ingresso con una fabbrica, con un muro. §. man hat diesem Hause die Aussicht, das Licht verbauet, la fabbrica dinanzi ha tolto la vista, la luce a questa casa. §. diese Kirche ist mit elenden Häusern verbauet, la veduta di questa chiesa viene impedita dalle casupole che l'attorniano. §. die Straße verbauen, ingombrare la strada, avanzar troppo qualche edifizio su d'una strada. §. eine Aussicht, welche der Nachbar nicht verbauen darf, una vista che gode il diritto di non esser impedita.

2) Holz, Steine u. dgl. verbauen, consumare, adoperare, impiegare legname, mattoni ec.

3) alles Holz, alle Steine verbauen, adoperare tutto il legname, tutti i mattoni ec. §. sich, sein Vermögen verbauen, sciupare, consumare il suo, rovinarsi, impoverire per soddisfare la passione di fabbricare, per il mal del calcinaccio.

4) fabbricar male.

Verbauern, *v. n. Fig.* divenir rozzo, zotico, rustico, contrar maniere rustiche.

Verbeißen, *v. a.* übl. zerbeißen, *vedi.*

It. *Fig.* das Lachen verbeißen, tenere, contenere a forza le risa; sforzarsi per non ischioppar dalle risa. §. den Schmerz verbeißen, contenere il dolore, mordersi le labbra dal dolore. §. einen Schimpf, eine Beleidigung verbeißen, masticare, digerire, inghiottire un affronto, una offesa. §. seinen Verdruß, Aerger verbeißen, rodere il freno, i chiavistelli; succiarsela. §. die Wörter verbeißen, ingojarsi le parole, le sillabe, inghiottirle [in parlando].

2) die Zähne an Etwas verbeißen, guastarsi i denti in mordendo qualche cosa.

3) sich verbeißen (von Hunden u. s. w.), non poter ritrarre i denti da ciò che si ha morso.

Verbellen, *v. a. T. de' Cacc.* (von Hunden), annunziare la fiera, indicarla.

Verbergen, *v. a.* nascondere, occultare, celare; tenere occulto; non lasciar vedere. §. einen Dieb, einen Verfolgten verbergen, nascondere, dar ricovero ad un ladro, ad un [ch' è] perseguito. §. sich verbergen, nascondersi, celarsi.

It. *Fig.* der Mond verbarg sich hinter schwarzen Wolken, la luna si celò, si racchiuse fra neri nuvoli. §. sich vor Jemand verbergen, involarsi agli sguardi altrui; dileguarsi per non farsi vedere. §. sie verbarg ihr Gesicht an seiner Brust, in ihrem Tuche, ella cacciò il volto nel di lui petto, si coprì il viso col fazzoletto. §. der Nebel verbarg uns den Feind, la nebbia ci occultava il nemico. §. seinen Haß, Kummer verbergen, tener celato, non manifestare il suo odio, il suo cordoglio, l' affanno. §. seine Absicht verbergen, celare, tenere occulte le sue intenzioni. §. dem Arzte darf man nichts verbergen, non si deve celar nulla, convien manifestar tutto al medico. §. die Freude verbirgt sich schlecht, mal celar si può la gioja.

Verbergung, *f.* nascondimento, occultamento, occultazione, celamento.

Verbesserer, *m.* correttore, correggitore; emendatore, riformatore.

It. (in Druckereien), correttore.

Verbesserlich, *agg.* correggevole, corrigibile, emendabile, emendevole, ammendabile; riformabile.

Verbessern, *v. a.* migliorare, rendere migliore, ridurre in miglior stato, abbonire; it. correggere; emendare, ammendare; rettificare, riformare. §. sein Gut verbessern, migliorare, abbonire un podere, una tenuta. §. seine Umstände verbessern, migliorare, ridurre in migliore stato i suoi affari, le sue cose. §. sich verbessern, migliorare, divenir migliore.

It. *vedi* sich bessern. §. ein Werk, einen Druckbogen verbessern, correggere, emendare un libro, un foglio stampato.

2) *Per* ausbessern, *vedi.*

Verbessert, *part.* corretto, emendato.

It. *avv.* correttamente, con correzione. §. zweite verbesserte Auflage, seconda edizione corretta e riveduta.

Verbesserung, *f.* miglioramento, perfezionamento, l'abbonire. It. correzione, correggimento, emendazione, ammendamento. §. (eines Gutes), miglioramento. §. (eines Werkes), correttura. §. er hat große Verbesserungen in diesem Werke gemacht, egli vi ha fatto ampiissime correzioni, grandissimi miglioramenti [in questa opera].

Verbesserungsmittel, *n.* mezzo di correzione, per migliorare chicchessia o q. c.

Verbeten, *part.* di verbitten, *vedi.*

Verbeten, *v. a.* [die Furcht, Gewissensangst], scacciar da se la paura, la sinderesi con la preghiera, con orazioni.

2) die Zeit verbeten, passare, impiegare il tempo a fare orazioni.

Verbeugen, *v. a.* [sich], inchinarsi. §. sich vor Einem verbeugen, inchinarsi ad uno, inchinare uno, riverirlo, fargli un inchino, una riverenza.

Verbeugung, *f.* inchinazione, inchino, riverenza. §. Einem eine tiefe Verbeugung machen, fare una profonda riverenza, un profondissimo inchino ad uno.

Verbiegen, *v. a.* storcere, sforzare; guastare, sciupare piegando. §. einen Schlüssel verbiegen, forzare, guastare una chiave.

Verbietbar, *agg.* vietabile, da proibire.

Verbieten, *v. a.* [Etwas], vietare, inibire, proibire, interdire. §. Einem Etwas verbieten, proibire, vietare q. c. ad uno. §. das Reden verbieten, vietare ad uno di parlare, far che si cheti; por silenzio alle parole. §. fremde Waaren verbieten, proibire, inibire [ch' entrino] mercanzie straniere. §. den Gottesdienst verbieten, interdire il servigio, l'uffizio divino; metter l'interdetto.

Verbietend, *part. att.* vietante, vietativo, proibente, proibitivo.

Verbieter, *m.* —**in**, *f.* vietatore, proibitore, -trice.

Verbietung, *f.* inibizione, proibizione.

It. *vedi* Verbot.

Verbilden, *v. a.* sformare, difformare. *Fig.* [ein Kind], male allevare; educar male. §. ein verbildetes Frauenzimmer, donna mal educata, malcreata; che ha avuto una guasta, storta, strana educazione.

Verbildung, *f.* mala, guasta, strana educazione.

Verbinden, *v. a.* legare, collegare, congiungere, commettere, unire, congegnare. §. Bretter verbinden, commettere, congegnare assi. §. Steine verbinden, collegare, unire pietre. §. Stoffe verbinden, combinare materie. §. die Theile einer Rede gehörig verbinden, collegare come si deve le parti d'un discorso. §. Figuren zu einer Gruppe verbinden, aggruppare figure. §. Begriffe, Zahlen verbinden, combinare idee, numeri. §. er verbindet Deutlichkeit mit Eleganz in der Schreibart, egli riunisce, congiunge insieme la chiarezza con l'ornatezza, l'eleganza di stile. §. sich verbinden, collegarsi, congiungersi, unirsi, legarsi. §. sich mit Jemand verbinden, collegarsi, unirsi, confederarsi, far lega con alcuno. §. sich ehelich verbinden, congiungersi in matrimonio. §. die Fürsten haben sich verbunden, i principi si sono confederati; hanno fatto alleanza, lega.

§. Einen zu Etwas verbinden, obbligare, impegnare uno a checchessia. §. sich zu Etwas verbinden, obbligarsi, impegnarsi a q. c. §. Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

§. Sie würden mich sehr verbinden, wenn.... Ella mi renderà un gran servizio, mi farà un gran favore, piacere, se.... §. sich Einem verbinden, impegnarsi presso, con uno di far q. c. §. sich für Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

2) (mit einer Binde), fasciare; bendare. §. Einem die Augen verbinden, bendare gli occhi ad uno. §. sich den Kopf verbinden, avvolgere con benda la testa, fasciarsela. §. eine Flasche verbinden, legare il turacciolo all' imboccatura d'una bottiglia. §. eine Wunde verbinden, fasciare una ferita. §. die Verwundeten verbinden, medicare, curare i feriti.

3) *p. e.* allen Bindfaden u. dgl. verbinden, adoperare tutto lo spago e simili [in legare q. c.].

4) *T. de' Legat. di Libr.* ein Buch verbinden, sbagliare i fogli [nel legare un libro].

Verbindend, *part. att.* congiuntivo, che congiunge, che unisce.

2) *Per* verpflichtend, obbligante, obbligatorio, che impegna.

Verbindlich, *agg.* unibile.

2) obbligatorio, §. ein verbindliches Gesetz, ein verbindlicher Vertrag, legge, contratto obbligatorio.

3) sich zu Etwas verbindlich machen, obbligarsi, impegnarsi, mettersi in obbligo, di.... §. sich Jemand verbindlich machen, rendersi obbligata alcuna persona.

4) *Per* höflich, gefällig, obbligante, officioso, gentile, cortese. §. ein ver-

bindliches Wort, parola officiosa, cortese.

Verbindlich, *avv.* obbligantemente, cortesemente, gentilmente.

Verbindlichkeit, *f.* (eines Gesetzes, Vertrages), forza obbligatoria.

2) (im Benehmen), cortesia, finezza, bel garbo.

3) *Per* Dankbarkeit, ringraziamento; obbligazione. §. Einem viele Verbindlichkeiten schuldig sein, dovere ad uno molte obbligazioni.

4) *Per* Pflicht, obbligo, dovere. §. eine persönliche, zufällige, allgemeine, besondere Verbindlichkeit, obbligo personale, accessorio, generale, speciale. §. sich einer Verbindlichkeit überheben, dispensarsi [da], d'un qualche obbligo, dovere.

Verbindniß, *f.* übl. Bündniß, *vedi.*

Verbindung, *f.* collegamento, congiungimento, congiunzione, unione, connessione, combinazione; it. concatenazione, legame. §. (einer Wunde), fasciamento, fasciatura. §. (des Kopfes), bendatura, il bendare. §. die Verbindung der Theile zu einem Ganzen, la connessione delle parti d'un tutto. §. die Verbindung der Begriffe, la combinazione delle idee; la sintesi. §. die Verbindung zweier Stoffe, la combinazione di due materie. §. (der Metalle), lega. §. diese beiden Sachen stehen in keiner Verbindung, queste due cose stanno da per se, non hanno alcuna relazione l'una con l'altra. §. die Verbindung zu Wasser ist aufgehoben, la communicazione per acqua è stata intercetta. §. zwischen der Festung und dem Heere findet keine Verbindung statt, fra l'esercito e la fortezza non c'è più communicazione alcuna.

2) eine eheliche Verbindung, matrimonio, congiungimento in matrimonio. §. in Verbindung mit Einem stehen, aver commercio con chicchessia; esser in corrispondenza; it. trattare con alcuno. §. eine Verbindung eingehen, abbrechen, stabilire, rompere una alleanza, una convenzione.

Verbindungsröhre, *f.* condotto di congiunzione, di comunicazione.

Verbindungswort, *n.* *T. di Gram.* copula, congiunzione.

Verbitten, *v. a.* [sich Etwas], pregare d'essere dispensato da q. c; scusarsi. §. das muß ich verbitten, devo pregare di non farlo; la prego tanto e poi tanto di non farlo. §. dergleichen Bemerkungen verbitte ich mir, ne la dispenso da tali osservazioni; osservazioni tali non le soffro, non le voglio. §. das verbitte ich mir! badate di non farlo mai più! che non v'accada mai più! §. ich verbitte mir alle Beileidsbezeigungen, non voglio accettare, avere condoglienza alcuna, prego espressamente [gli amici, parenti] ec. di non venire a fare le condoglienze. §. er hat es sich verbeten, ha pregato che non si facesse.

Verbittern, *v. a.* amareggiare, inamarire, far [divenir] amaro.

§. *Fig.* amareggiare. §. Einem die Freude verbittern, amareggiare il piacere ad uno. §. Einem das Leben verbittern, aspergere d'amaritudini, d'amarezze, attossicare i giorni, la vita d'alcuno, il viver suo.

§. *Prov.* ein wenig Galle verbittert gleich Alles, un po' di fiele fa amaro [anche] il miele.

Verbitterung, *f.* *Fig.* amareggiamento.

Verblasen, *v. n.* *vedi* verschnaufen.

2) *v. a.* *vedi* wegblasen.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verblasen, fumeggiare, sfumare i colori, il colorito.

3) mehrere Stunden verblasen, passare più ore col suonare il flauto, il corno ec.

4) eine Flöte u. dgl. verblasen, guastare un flauto ec.

Verblasen, *part.* *T. de' Pitt.* sfumato, fumeggiato.

Verblassen, *v. n.* impallidire; divenir pallido; sbiadire.

Verblatten, *v. a.* *T. de' Vign.* [den Wein], spampanare la vite.

Verblättern, *v. a.* [eine Stelle, eine Seite], smarrire un passo, la pagina in squadernando un volume.

Verblechen, *v. a.* armare, guarnire, coprire di latta.

Verbleffen, *v. n.* *T. de' Cacc.* (von Birkhühnern), sparpagliarsi, dispergersi.

2) sich verbleffen, sbagliare, fare uno sbaglio.

Verbleiben, *v. n.* rimanere, restare. §. (in Briefen), ich verbleibe mit aller Hochachtung .... rimango con ogni stima, con tutto il rispetto ec.

Verbleiben, *n.* *T. di Cancell.* es hat dabei sein Verbleiben, come è stato deciso [così] resterà.

Verbleichen, *v. n.* impallidire, divenir pallido, smorto; sbiadire. §. die Rosen auf ihrem Gesichte fingen an zu verbleichen, l'incarnato del suo volto andava sparendo. §. Todes verbleichen, morire.

Verbleien, *v. a.* impiombare; fermare con piombo. §. die Netze verbleien, armare le reti.

Verbleiung, *f.* impiombatura, l'impiombare.

Verblenden, *v. a.* abbagliare; acciecare.

§. *Fig.* abbagliare, abbacinare, acciecare, affascinare. §. sich durch Gold verblenden lassen, farsi abbagliare dall'oro.

§. *T. d'Arch.* ein Haus verblenden, arricciare le mura d'una casa.

Verblendung, *f.* abbagliamento, abbacinamento, accecamento.

§. *T. d'Arch.* arricciatura.

Verblichen, *part.* impallidito, smorto, pallido; sbiadito; scancellato. §. verblichene Farben, colori sbiaditi, smorti. §. verblichenes Gepräge, impronta logora, scancellata. §. [des Todes] verblichen, morto, trapassato.

Verblichene, *m.* e *f.* defunto, -a; trapassato, -a.

Verblinden, *v. n.* *vedi* erblinden.

Verblüffen, *v. a.* carrucolare, abbindolare; it. sconcertare, confondere. §. sich nicht verblüffen lassen, non lasciarsi carrucolare, far la legge, abbindolare, aggirare.

Verblüfft, *part.* carrucolato, abbindolato; it. sconcertato, confuso.

Verblühen, *v. n.* cessare di fiorire, sfiorire, appassire, perdere il fiore.

§. *Fig.* sie fängt an zu verblühen, ella va perdendo la sua freschezza, comincia a sfarsi, a sfiorire, a perdere il vago della sua bellezza.

Verblüht, *part.* sfiorito, appassito, passo. §. eine verblühte Schönheit, bellezza sfiorita, sfatta.

Verblühung, *f.* sfiorimento, lo sfiorire, sfioritura.

Verblümen, *v. a.* infiorare.

§. *Fig.* velare, ornare con parole metaforiche, con colori retorici.

Verblümt, *part.* *Fig.* metaforico, figurato, velato, coperto. §. verblümte Worte, Redensarten, parole, espressioni figurate, metaforiche, coperte.

Verblümt, *avv.* figuratamente, metaforicamente. §. verblümt reden, parlare coperto, metaforicamente, favellare sotto metafora; velare.

Verblümung, *f.* sfiorimento; lo sfiorire.

Verbluten, *v. n.* sich verbluten, perdere tutto il, la maggior parte del sangue.

§. *Poet.* sein Leben verbluten, rimanere esangue; esalar la vita, restar morto in perdendo il sangue.

§. *Fig.* sich verbluten, andarsi dimenticando, andar cadendo in obblio. §. die Sache hat sich verblutet, la cosa [la piaga, la ferita] s'è andata rammarginando; it. si va ponendo in obblio, in dimenticanza.

Verblutung, *f.* perdita di tutto il sangue. §. an einer Verblutung sterben, morire esangue, svenato.

Verbodmen, *v. a.* *T. di Mar.* (ein Schiff), assicurare una nave.

Verbohlen, *v. a.* intavolare.

Verbohren, *v. a.* forar male.

Verbollen, *v. n.* enfiare, gonfiarsi.

Verbollwerken, *v. a.* circonvallare, riparare, fortificare.

Verborgen, *v. a.* Geld verborgen, prestare, dare in prestito; imprestare. §. Sachen verborgen, imprestare delle cose, roba. §. Waaren verborgen, dare, vendere a credenza mercanzie; far credito.

Verborgen, *part.* nascosto, occulto, recondito; celato, segreto. §. ein verborgenes Fach, ripostiglio segreto; nascondiglio.

Verborgen, *avv.* nascosamente, occultamente; in occulto. §. verborgen halten, tener nascosto, celato.

Verborgene, *n.* l'occulto. §. Gott sieht ins Verborgene, Dio vede il più occulto. §. im Verborgenen, in occulto, in segreto; nascosamente, occultamente.

Verborgenheit, *f.* l'essere nascosto, occulto. §. in [der] Verborgenheit leben, vivere nella oscurità, menare una vita oscura.

Verborten, *v. a.* gallonare, guarnire di galloni.

Verboßen, *v. a.* *vedi* erboßen.

Verbot, *n.* divieto, proibizione. §. ein Verbot erlassen, ergehen lassen, dare, far dare un divieto, una inibizione. §. (eines Werkes), soppressione.

Verboten, *part.* proibito, inibito, vietato; interdetto. §. verbotene Waaren, mercanzie proibite, merci di contrabbando.

Verbrämen, *v. a.* listare, guarnire,

orlare, fregiare, ornare. §. mit Pelz verbrämen, guarnire di pellicceria. §. mit Borten, Tressen verbrämen, guarnire, listare di galloni, di trine, di passamani.

§. *Fig.* Etwas verbrämen, fregiare, colorare, palliare, ornare di parole pomposo, enfatiche q. c.

Verbrämt, *part.* listato, guarnito, gallonato, fregiato.

§. *Fig.* fregiato, adornato, colorato, palliato.

Verbrämung, *f.* guarnitura, fregio, il listare.

Verbrand, *m.* übl. Feuerung, *vedi.*

Verbrannt, *part.* bruciato, abbruciato, adusto, arso. §. etwas verbrannt, arsiccio, arsicciato, abbrustolito. §. von der Sonne verbrannt, bruciato, abbrucciato, incotto, abbronzato, bronzino dal sole. §. verbranntes Korn, grano riarso, abbruciato, arrabbiato.

Verbraten, *v. a.* (viel Butter u. dgl.), consumare molto burro in arrostendo.

2) assassinar l'arrosto.

3) *v. n.* arrostire. §. man verbratet hier, qui si arrostisce, si riarde.

Verbrauch, *m.* consumo, consumamento §. der Verbrauch dieser Waare ist stark, si fa, c'è gran consumo di questa mercanzia.

Verbrauchen, *v. a.* consumare, far consumo, usare. §. er verbraucht viel Papier, fa gran consumo di carta, consuma molta carta.

Verbraucht, *part.* consumato, usato.

§. *Fig.* meine Geduld war bald verbraucht, la mia pazienza venne bentosto a fine, perdei tosto la pazienza.

Verbrauchung, *f.* consumamento, consumo.

Verbrauen, *v. a.* [Malz, Hopfen], consumare, adoperare l'orzo, i luppoli col far la birra.

Verbrausen, *v. n.* cessar di fremere, di susurrare; sfogare, sfogarsi. §. der Sturm ist verbraust, la tempesta ha sfogato; ha cessato di tempestare. §. den Wein verbrausen lassen, far fermentare, bollire il vino.

§. *Fig.* wir wollen seinen Zorn verbrausen lassen, vogliamo far passare, fare sfogare la sua collera. §. die Jugend verbrausen lassen, lasciare sfogare la gioventù, darle sfogo.

Verbrechen, *v. a.* [Etwas], commetter un trascorso, delitto; it. trascorrere. §. ich habe nichts verbrochen, io non ho fatto alcun male, non ho fatto mancanza alcuna. §. was hat er verbrochen? che delitto, trascorso ha egli commesso? che colpa ha egli fatto?

2) *modo basso*; sich den Arm u. s. w. verbrechen, slogarsi il braccio.

Verbrechen, *n.* delitto, misfatto; it. trascorso, reità. §. ein großes, schweres Verbrechen, scelleratezza; sceleraggine. §. ein Verbrechen begehen, commettere un delitto. §. Einem Etwas zum Verbrechen machen, farne un delitto a chicchessia.

Verbrecher, *m.* malfattore, reo; colpevole. §. ein schwerer Verbrecher, uno scellerato. §. ein zum Tode verurtheilter Verbrecher, un delinquente condannato a morte.

Verbrecherin, *f.* malfattrice, rea.

Verbrecherisch, *agg.* colpevole, reo; it. malvagio; scellerato. §. verbrecherische Wünsche, desiderj colpevoli, rei; it. nefandi.

Verbrecherisch, *avv.* colpevolmente, reamente, malvagiamente, scelleratamente.

Verbreiten, *v. a.* spandere, spargere, dilatare; diffondere. §. einen angenehmen Geruch, einen Gestank verbreiten, profondere, spandere un grato odore, un puzzo. §. die Sonne verbreitet ihr Licht, il sole spande, va spandendo la sua luce. §. ein Gerücht verbreiten, spargere, diffondere, andar divulgando voce. §. sich verbreiten, spandersi, spargersi, diffondersi, dilatarsi; it. divulgarsi. §. das Wasser verbreitete sich über die ganze Ebene, l'acqua allagò, inondò tutta la pianura. §. es verbreitete sich ein unangenehmer Geruch, si sparse un disgustevole, ingrato odore, un mal sito. §. es verbreitete sich ein Gerücht, si andò spargendo voce, si sparse la voce. §. sich über einen Gegenstand verbreiten, dilatarsi, estendersi su d'un oggetto. §. die christliche Lehre verbreiten, propagare, andar propagando la fede [Cristiana].

Verbreiter, *m.* [eines Gerüchtes u. dgl.], divulgatore.

Verbreitung, *f.* spandimento, diffondimento, lo spargere. §. (eines Gerüchtes), divolgazione. §. (einer Lehre), propagazione.

Verbrennbar, *agg.* combustibile.

Verbrennbarkeit, *f.* combustibilità.

Verbrennen, *v. n.* abbruciare, bruciare; it. ardere. §. Steine verbrennen nicht, le pietre non sono combustibili. §. weiches Holz verbrennt leichter als hartes, legno leggero si consuma più facilmente che il duro.

§. *Fig.* ich verbrenne vor Hitze, io ardo; il caldo mi consuma, mi strugge. §. das Getreide, Gras verbrennt, il grano, l'erba riarde, arrabbia, intristisce.

2) *v. a.* ardere, consumare. §. Licht, Oel, Holz, Steinkohlen verbrennen, ardere, consumare candele, olio, carbone fossile. §. viel Holz verbrennen, consumar molta legna.

3) Etwas verbrennen, ardere, bruciare, abbruciare, gettare nel fuoco, dar alle fiamme. §. zu Asche verbrennen, ridurre in cenere, incenerire. §. Papiere, einen Brief verbrennen, abbruciare, ardere una lettera. §. einen Todten verbrennen, ardere un cadavere in un rogo, ridurlo in cenere su d'una pira. §. einen Missethäter lebendig verbrennen, abbruciare, ardere vivo un malfattore.

4) sich verbrennen, scottarsi, bruciarsi. §. sich die Hand, die Finger u. s. w. verbrennen, scottarsi, bruciarsi la mano, le dita ec. §. er verbrannte sich die Finger so, daß die Haut abging, si scottò talmente le dita, che gli si spellarono.

§. *Fig.* sich die Finger verbrennen, scottarsi le dita. §. sich an der heißen Suppe die Zunge, den Mund verbrennen, scottarsi la lingua, il palato con la minestra bollente.

§. *Fig.* sich das Maul verbrennen, tirarsi addosso de' guai per non aver tenuto la bocca a se. §. sich die Hände an Nesseln verbrennen, pungersi le mani nell' ortica.

§. *Prov. vedi* Kind.

5) die große Hitze verbrennt das Gras, il gran calore riarde le erbe. §. die Sonne hat ihr Gesicht verbrannt, il sole le ha abbronzato, annerito il volto. §. der Bäcker hat das Brod verbrannt, il fornajo ha bruciato il pane. §. das Eisen, den Stahl verbrennen, bruciare il ferro, l'acciaro.

Verbrennen, *n.* abbruciamento, combustione, l'ardere. §. (eines Leichnams), combustione, arsione. §. (von Papieren), abbruciamento. §. (des Eisens, Stahls), bruciatura.

Verbrennlich, *agg. vedi* verbrennbar.

Verbrennung, *f.* abbruciamento, combustione.

Verbriefen, *v. a.* convalidare, confermare, autenticare per iscritto, con documenti. §. sich für Jemand verbriefen, entrar mallevadore per alcuno, in forma autorevole.

Verbrieft, *part.* convalidato, confermato, autenticato. §. eine verbriefte Mitgift, dote autenticata. §. verbriefte Schulden, debiti autenticati, chiariti in forma pubblica.

Verbriefung, *f.* autenticamento; convalidamento con documenti.

Verbringen, *v. a.* sprecare, dissipare, perdere, sciupare, dilapidare; consumare. §. das Geld, sein Vermögen verbringen, bubbolare, sciupare, sprecare, dilapidare, dissipare tutto il suo avere. §. die Zeit verbringen, consumare, perdere, sciupare il tempo.

Verbringer, *m.* übl. Verschwender, *vedi.*

Verbröckeln, *v. a.* sbriciolare, ridurre in bricioli.

Verbröseln, *v. a. vedi* verbröckeln.

Verbrüdern, *v. a.* [sich], affratellarsi.

Verbrüderung, *f.* affratellamento.

Verbrühen, *v. a.* scottare [con acqua bollente ec.]. §. sich die Hand verbrühen, scottarsi la mano.

Verbrüllen, *v. n. Poet.* (vom Donner), cessare di mugghiare, di brontolare, di rimbombare.

Verbrunften, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), cessar d'andare in amore, d'essere in caldo.

Verbrüten, *v. a.* [die Eier], guastar le uova in covarle male. §. die Henne hat die Eier verbrütet, la chioccia ha guaste le uova.

Verbuben, *v. a.* [sein Vermögen], dissipare, sciupare tutto il suo avere nella dissolutezza.

Verbugen, *v. n* [sich], spallarsi; guastarsi le spalle [*parlando di cavallo*].

Verbuhlen, *v. n. e a.* darsi ad amori illeciti, lascivi; amoreggiare libidinosamente. §. seine Jugend verbuhlen, spendere la sua gioventù in facendo il drudo, il bertone, nelle dissolutezze, nelle lascivie. §. sein Vermögen verbuhlen, bubbolare, dissipare il suo [avere] con donne lascive.

Verbuhlt, *part.* drudo; lascivo, lussurioso; vago di far all'amore. §. ein verbuhltes Weib, druda, donna lasciva, data agli amoreggiamenti, alla sensua-

lità; it. civetta. §. verbuhltes Wesen, civetteria, lezj donneschi.

Verbuhlte, *m.* drudo; bertone; it. civettone. §. eine Verbuhlte, una druda; it. una civetta.

Verbuhltheit, *f.* druderia; lascività; it. civetteria.

Verbum, *n.* *Voce lat.* [Zeitwort], verbo.

Verbunden, *part.* legato, collegato, unito, congiunto ec. *vedi* verbinden. It. alleato, confederato. §. zu Etwas verbunden sein, essere obbligato, tenuto a q. c., essere in obbligo, in impegno di checchessia. §. ich bin Ihnen sehr verbunden, vi son molto obbligato; grazie tante.

Verbunden, *avv.* unitamente, congiuntamente.

Verbünden, *v. a.* confederare, alleare. §. sich verbünden, allegarsi, confederarsi, fare alleanza, lega.

Verbündet, *part.* alleato, confederato. §. die verbündeten Mächte, le potenze alleate, confederate.

Verbürgen, *v. a.* mallevare, guarentire, star mallevadore. §. das will ich verbürgen, lo voglio garantire, ne starò io mallevadore. §. die Wahrheit verbürgen, guarantire della verità; farne fede. §. sich für Jemand verbürgen, entrar mallevadore per alcuno.

Verbürger, *m.* mallevadore.

Verbürgung, *f.* malleveria.

Verbüßen, *v. a.* übl. büßen, abbüßen, *vedi.*

Verbutten, *v. n.* (von Pflanzen), imbozzacchire, incatorzolire, intristire. §. (von Thieren), intristire, indozzare. §. (von Kindern), indozzare.

Verbutten, *n.* indozzamento, l'intristire, l'indozzare.

Verbuttet, *part.* imbozzacchito, intristito, indozzato. It. stupidito.

Verclausuliren, *v. a.* convalidare, munire di clausule.

Verdacht, *m.* sospetto; it. sospizione, ombra. §. ein leiser, starker Verdacht, sospetto leggiero, grave, alto. §. einen Verdacht haben, hegen, aver sospetto. §. Einen in Verdacht haben, Verdacht auf Einen haben, sospettare di uno. §. Verdacht schöpfen, prendere sospetto, prendere, pigliare ombra. §. bei Einem in Verdacht stehen, stare, essere in sospetto presso alcuno. §. er steht im Verdachte der Ketzerei, è [in] sospetto d'eresia; si sospetta esser eretico. §. im Verdacht der Untreue stehen, stare in sospetto d'uom disleale, che non serba fede. §. in Verdacht bringen, rendere sospetto, mettere in sospetto. §. Verdacht erregen, erwecken, far, generare, recar sospetto. §. einen Verdacht von sich abwälzen, ablehnen, sich von einem Verdachte reinigen, difendersi da, purgarsi di un sospetto.

Verdächtig, *agg.* sospettoso, sospetto. §. eine verdächtige Miene, una faccia sospetta. §. eine verdächtige Münze, moneta sospetta. §. ein verdächtiger Zeuge, un testimonio sospetto. §. ein verdächtiger Schriftsteller, autore apografo.

Verdächtig, *avv.* sospettamente; con sospetto. §. das kommt mir verdächtig vor, la cosa m'è sospetta, non è netta; qui gatta ci cova. §. des Diebstahls u. s. w. verdächtig sein, esser sospetto di furto. §. Einen verdächtig machen, rendere uno sospetto, metterlo in sospetto. §. sich verdächtig machen, cadere, entrare in sospetto, rendersi sospetto.

Verdächtigen, *v. a.* sospettare, insospettire.

Verdächtigkeit, *f.* l'essere sospetto.

Verdachtlos, *agg.* non sospetto, senza sospetto. It. non sospettoso, non ombroso.

Verdachtlosigkeit, *f.* stato di cosa non sospetta, il non esser sospetto.

Verdammen, *v. a.* dannare, condannare. §. Einen zum Tode u. s. w. verdammen, condannare uno a morte ec. §. *Fig.* seinen Nächsten verdammen, vituperare, biasimare il prossimo. §. eine Lehre verdammen, condannare una dottrina.

Verdämmen, *v. a.* arginare, riparare, munire con argini; it. arrestare con argini.

Verdammenswerth, } *agg.* de-
Verdammenswürdig, } gno di condanna, di essere condannato.

Verdammer, *m.* condannatore.

Verdammlich, *agg.* dannabile, condannabile, condannevole; it. riprovabile, pernizioso.

Verdammlich, *avv.* dannabilmente, da condannare; biasimevolmente.

Verdammlichkeit, *f.* dannabilità.

Verdammniß, *f.* dannazione, dannagione, condanna; it. perdizione. §. die ewige Verdammniß, la dannazione, perdizione eterna. §. der Weg, der zur Verdammniß führt, la strada della perdizione.

Verdammt, *agg.* e *avv.* dannato, condannato. §. verdammt sein, werden, essere, venire, andare condannato. §. ewig verdammt werden, essere dannato in eterno. §. die verdammten Seelen, le anime dannate; i dannati [*nell' inferno*] i reprobi. §. bin ich denn dazu verdammt...., ma son io condannato....

§. *Fam.* der verdammte Geiz! la maledetta avarizia! §. eine verdammte Geschichte, una storia del diavolo, maledetta. §. ein verdammter Streich, un tiro diabolico. §. ein verdammter Weg, strada diabolica; un rompicollo di strada. §. das ist verdammt theuer u. s. w. questo è un prezzo del diavolo, esorbitante. §. [ei] verdammt! maledetto! che sia maladetto! §. ich will verdammt sein, wenn.... possa [io] morire, se....

Verdammte, *m.* condannato, dannato. §. die Verdammten, i dannati; i reprobi.

Verdammung, *f.* condanna, condannagione.

It. *T. teol.* dannazione; dannagione.

Verdämmung, *f.* arginamento; argine.

Verdammungslehre, *f.* il dogma della dannagione.

Verdammungsurtheil, *n.* condanna; sentenza condannatoria. §. das Verdammungsurtheil aussprechen, pronunciar la sentenza condannatoria.

Verdampfen, *v. n.* svaporare, evaporare; sfumare.

Verdämpfen, *v. a.* fare svaporare, evaporare; svaporare.

Verdampfung, *f.* evaporamento, evaporazione; svaporazione.

Verdanken, *v. a.* [Einem Etwas], dovere q. c. ad uno, essergli debitore di q. c. §. Einem das Leben zu verdanken haben, dover la vita ad uno, essergli debitor della vita. §. dies habe ich dir zu verdanken, ciò a te lo devo, a te ne son tenuto. §. dies verdanke ich dem Glücke, ne so grado alla fortuna.

Verdauen, *v. a.* digerire, smaltire; concuocere. §. diese Speisen sind leicht, schwer zu verdauen, questi cibi sono facili a digerire, si digeriscono male, sono indigesti.

§. *Fig.* digerire, digestire, masticare; inghiouire. §. Etwas nicht verdauen können, non poterla digerire; masticar male q. c. §. eine solche Beleidigung kann ich nicht verdauen, tale offesa non la posso digerire.

Verdaulich, *agg.* digestibile, atto a digerirsi. §. leicht, schwer verdaulich, facile a digerire, indigesto.

Verdaulichkeit, *f.* digestibilità.

Verdauung, *f.* digestione, digestimento; digerimento; smaltimento. §. eine langsame Verdauung, digestione lenta.

It. *T. de' Med.* bradipepsia. §. die Verdauung befördern, facilitare a, agevolare la digestione. §. die Verdauung stören, disturbare la digestione.

Verdauungsgeschäft, *n.* il processo della digestione.

Verdauungskraft, *f.* forza, virtù digestiva, digerente.

Verdauungsmittel, *n.* rimedio digestivo, un digestivo.

Verdauungssaft, *m.* umore digestivo, liquore gastrico.

Verdauungsschwäche, *f.* *T. de' Med.* dispepsia.

Verdauungsstunde, *f.* ora della digestione.

Verdauungswerkzeug, *n.* organo della digestione.

Verdeck, *n.* *T. di Mar.* ponte, coperta. §. das oberste Verdeck, la tolda. §. das unterste Verdeck, il primo ponte.

Verdecken, *v. a.* coprire, covrire, ricoprire.

§. *Fig.* coprire, nascondere, velare. §. den Schalk, Bösewicht verdecken, saperla lunga, saper dove il diavolo tien la coda.

2) alle Ziegel verdecken, adoperare tutte le tegole. §. den Tisch verdecken, apparecchiar male [la tavola].

Verdeckt, *part.* coperto, ricoperto. §. ein verdecktes Essen, piatto coperto. §. ein verdeckter Gang, strada coperta; portico.

§. *Fig.* verdeckte Reden, parole coperte, velate, oscure. §. verdeckte Absichten, fini celati, mire indirette. §. ein verdecktes Lob, lodi indirette, coperte, velate.

Verdeckt, *avv.* *Fig.* copertamente, celatamente; segretamente. §. verdeckt loben, reden, lodare per indiretto, profonder lodi velate, coperte.

Verdeckung, *f.* coprimento, ricoprimento.

§. *T. d'Astr.* occultazione.

Verdenken, *v. a.* [Einem Etwas]: Sie können mir es nicht verdenken, daß...

non vorrà, spero, disapprovare, trovar malfatto, se.... §. ich verdenke es ihm nicht, io, per me, non gliene posso dar carico, non posso disapprovare, se.... §. wer wird mir dies verdenken? chi vorrà darmene carico? chi troverà questo riprensibile? §. ich würde es ihm verdenken, wenn.... anzi troverei mal fatto s'egli...., lo disapproverei anzi che nò, se.... §. ich würde es ihr nicht verdacht haben, non gliene avrei saputo male, s'egli.... §. ich kann es ihm nicht verdenken, per me dico, che non ha fatto male; non ha fatto poi male, a quel che mi pare.

Verderb, *m.* perdita, rovina, guasto, scipazione; corruzione. §. das ist eben der Verderb, quest' appunto è il malanno, il guajo; è un guajo bello e buono, ma.....

Verderben, *v. n.* guastarsi, corrompersi, alterarsi, infracidare, putrefarsi. It. andar a male, in rovina; distruggersi, rovinarsi; dissiparsi. §. das Obst, Fleisch verdirbt leicht, le frutte marciscono, infracidano, la carne si putrefà, imputridisce facilmente. §. man muß nichts verderben lassen, non bisogna mandare a male alcuna mollichella, convien tenere da conto la minima cosa. §. es mag gerathen oder verderben, che riesca o no, riesca male o bene.

§. (von Personen), andar in ruina, in malora, in precipizio, andar rovinato, precipitarsi.

2) *v. a.* guastare, sciupare, scipare, rovinare, sconciare, alterare, perdere; it. mandare a male, dare il guasto, dissipare, sterminare. §. der Regen hat die Wege verderbt, la pioggia ha rovinato, guaste le strade. §. ein Kleid verderben, sciupare, guastare un abito. §. eine Uhr u. dgl. verderben, guastare un orologio. §. diese Speise hat mir den Magen verderbt, questo cibo m'ha guastato, sconvolto lo stomaco. §. sich den Magen verderben, guastarsi lo stomaco. §. sich den Appetit verderben, guastarsi l'appetito. §. sich den Geschmack verderben, guastarsi, perderci il gusto. §. seine Gesundheit verderben, guastare, rovinare la salute. §. sich die Augen verderben, indebolirsi la vista. §. Einem die Freude verderben, guastar la festa, disturbare, sconcertare il piacere ad uno. §. dies verdarb mir den ganzen Abend, questo mi guastò [il piacere] tutta la serata. §. Einem das Spiel verderben, guastare il giuoco, l'affare, sconciar la ballata ad uno. §. er verdirbt kein Spiel, keine Gesellschaft, non guasta [il] giuoco, non isconcerta la brigata. §. die Zeit verderben, perdere, sciupare il tempo, consumarlo, spenderlo inutilmente. §. die Sitten verderben, corrompere i costumi. §. die Jugend verderben, corrompere, depravare, guastare la gioventù. §. es mit Niemand verderben, non inimicarsi [con] alcuno, non disgustare alcuno. §. es mit Allen verderben, romperla con tutti. §. er hat es bei mir verdorben, non l'ho più in quel concetto, che l' aveva; la nostra amicizia è bella e finita. §. ich mag es nicht mit ihm verderben, non vorrei romperla con lui. §. sich selbst verderben, perder se stesso, andare a perdizione. §. Einen verderben, perdere uno, condurlo a perdizione; it. pervertirlo. §. sein Zorn drohte Alle zu verderben, la sua collera minacciava di mandar tutti a perdizione, di rovinar tutti.

Verderben, *n.* guasto, corruzione, putrefazione, infracidamento. §. Fleisch, Obst u. s. w. vor dem Verderben bewahren, conservare la carne, le frutte; preservarle dalla corruzione, far di modo che non si guastino, che non vadano a male. §. dem Verderben unterworfen sein, esser sottoposto alla corruzione, a guastarsi.

2) *Per* Untergang, perdita, perdizione, malora, rovina, precipizio; sterminio. §. in sein Verderben rennen, andare incontro, correre al precipizio. §. es geht mit ihm zum Verderben, tutto il suo fatto se ne va in precipizio, in malora. §. Einen ins Verderben stürzen, precipitare uno, condurlo al precipizio, mandarlo in rovina. §. das Spiel ist sein Verderben, il giuoco è la sua rovina, lo rovina. §. das ewige Verderben, l'eterna perdizione, dannazione; la perdita dell' anima. §. der Weg zum Verderben, la strada, la via della perdizione.

Verderber, *m.* guastatore, distruttore. §. (der Sitten), corruttore, corrompitore, depravatore.

Verderberin, *f.* guastatrice; corrompitrice.

Verderblich, *agg.* corruttibile. §. verderbliche Waaren, mercanzie sottoposte a guastarsi.

2) *Per* schädlich, pernicioso, rovinoso, pregiudicevole, nocevole; it. funesto. §. ein verderblicher Krieg, una guerra rovinosa, funesta, che partorisce gran danni. §. eine verderbliche Lehre, un ammaestramento pernizioso, dannoso. §. ein verderbliches Beispiel, un esempio nocevole, pregiudicevole.

Verderblich, *avv.* perniciosamente, nocevolmente, pregiudicevolmente.

Verderblichkeit, *f.* corruttibilità.

2) *Per* Schädlichkeit, l'essere pernizioso; pernizie, esizio, eccidio.

Verderbniß, *f.* e *n.* (von Sachen), corruzione; putrescenza, infracidamento. §. die Verderbniß der Sitten, corruzione, depravazione de' costumi. §. das Verderbniß unseres Zeitalters ist...., il guajo, la disgrazia, il malanno del nostro secolo è....

Verderbt, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconcio; sconcertato, depravato. §. verderbte Sitten, costumi corrotti, depravati. §. ein verderbtes Herz, cuor depravato, perverso.

Verderbtheit, *f.* corruzione, depravazione. §. (des Herzens), depravazione, perversità.

Verderbung, *f.* guastamento, guasto, danneggiamento, distruggimento.

Verdeutlichen, *v. a.* esplicare, rendere chiaro, evidente, spianare.

Verdeutschen, *v. a.* spiegare, tradurre in Tedesco.

Verdeutschung, *f.* spiegazione, traduzione in Tedesco.

Verdichtbar, *agg.* condensabile.

Verdichtbarkeit, *f.* condensabilità.

Verdichten, *v. a.* condensare. §. die Kälte verdichtet die Luft, il freddo condensa l'aria. §. sich verdichten, condensarsi.

Verdichter, *m. T. fis.* condensatore.

Verdichtung, *f.* condensamento, condensazione.

Verdicken, *v. a.* spessare, spessire, inspessare. §. das Blut, die Säfte verdicken, ispessire il sangue, gli umori; farli divenir spessi.

Verdickung, *f.* spessamento, spessazione. §. (des Blutes, der Säfte), incrassazione.

§. *T. de' Chim.* inspessamento.

Verdielen, *v. a.* übl. dielen, *vedi.*

Verdienen, *v. a.* guadagnare; acquistare, profittare. §. viel Geld verdienen, guadagnar molto [danaro]. §. sein Brod, seinen Unterhalt verdienen, guadagnarsi il pane, il vitto; campare. §. ich habe so und soviel daran verdient, io v'ho guadagnato tanto e tanto. §. dabei verdient man nicht das Salz, non vi si guadagna un picciolo, un quattrino, neppure un che. §. bei dem Handel ist jetzt nicht viel zu verdienen, mo' nella mercatura non c'è da guadagnar molto, n'è scarso il guadagno.

2) Etwas verdienen, meritare q. c., esserne degno. §. Dank, Lob verdienen, meritar ringraziamento, lode. §. er hat es um mich verdient, daß ich.... si è ben meritato, ch'io...., è ben dovere il mio.... §. das habe ich nicht um ihn verdient, non mi son meritato questo da lui, non me l'aspettava da lui..... §. das hast du verdient, te lo sei meritato; ben ti sta.

Verdienst, *m.* guadagno, profitto, avanzo. §. vielen, wenigen Verdienst wobei haben, guadagnar molto, poco in q. c. §. schlechten Verdienst haben, far magri guadagni, guadagnar ben poco; stare a denti secchi. §. vom Verdienste muß der Mensch leben, ognuno vive del suo mestiere.

Verdienst, *n.* [*senza articolo*], merito. §. nach Verdienst belohnt, bestraft werden, essere rimunerato, punito secondo il merito, condegnamente. §. man behandelt ihn nach Verdienst, vien trattato secondo il suo merito, come lo merita.

2) das Verdienst, merito; prerogativa, lode, qualità distinta. §. er hat das Verdienst, daß.... ha il merito di.... §. er hat das Verdienst, die Bahn gebrochen zu haben, egli ha il merito, gli si deve la lode d'aver aperta il primo la via, d'aver rotto il guado. §. das Verdienst, die Verdienste Jemandes anerkennen, riconoscere il merito, i meriti altrui. §. meine geringen Verdienste, i miei pochi, tenui, meschini meriti. §. ein Mann von vielen Verdiensten, uomo di gran merito, di molti, di grandi meriti. §. er hat viele Verdienste um den Staat, egli è benemerito dello stato, lo stato gli deve molto. §. sich Verdienste um Etwas erwerben, rendersi benemerito di.... §. sich Etwas zum Verdienste machen, anrechnen, farsi merito di q. c., pregiarsene. §. das Verdienst Christi, der Heiligen, i meriti di N. S. Gesù Cristo, de' Santi. §. dem Verdienste seine Kronen, gloria e onore [sia] al merito.

Verdienstlich, *agg.* meritorio, degno di lode, di premio, lodevole. §. eine verdienstliche Handlung, ein verdienstliches Werk, opera di merito, meritevole, meritoria.

Verdienstlich, *avv.* meritoriamente.

Verdienstlichkeit, *f.* merito, lodevolezza; l'essere meritorio.

Verdienstlos, *agg.* senza guadagno; it. senza merito. §. verdienstlose Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla.

2) senza merito, non meritorio.

Verdienstlosigkeit, *f.* der Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla. §. (eines Menschen), il non esser meritevole, il non aver merito alcuno.

Verdienstvoll, *agg.* pien di merito, meritorio.

Verdient, *part.* merito, meritato, dovuto, condegno. §. der verdiente Lohn, premio dovuto, condegno. §. die verdiente Strafe, la dovuta, meritata pena, punizione. §. ein verdienter Mann, uomo benemerito, di grandi meriti. §. die verdientesten Männer, i più benemeriti, gli uomini del maggior merito. §. sich um Einen verdient machen, essere benemerito di alcuno; meritar d'uno. §. sich um den Staat, das Vaterland verdient machen, essere benemerito dello stato, della patria.

Verdient, *avv.* meritamente, meritevolmente, degnamente.

Verdientheit, *f.* benemerenza; merito.

Verding, *n.* il dare o pigliare a cottimo. §. (einer Arbeit), cottimo; lavoro dato, pigliato a cottimo.

Verdingen, *v. a.* ein Kind in die Kost verdingen, mettere alla dozzina un figliuolo. §. einen Knaben in die Lehre verdingen, mettere un ragazzo a mastro, fargli imparare un mestiere. § Einem eine Arbeit verdingen, dare a cottimo un lavoro ad uno. §. ein Gebäude verdingen, dare a cottimo la fabbricazione di una casa ad uno. §. Schweine in die Mast verdingen, mandare i porci alle ghiande per prezzo pattuito. §. sich verdingen, mettersi, andare a lavorare a cottimo, a giornata.

Verdinger, *m.* colui che dà a cottimo, alla dozzina.

Verdingung, *f.* il dare a cottimo.

Verdolmetschen, *v. a.* interpretare, tradurre.

Verdolmetscher, *m.* interprete.

Verdolmetschung, *f.* interpretazione, traduzione.

Verdoppeln, *v. a* addoppiare, raddoppiare, duplicare. §. die Wachen verdoppeln, raddoppiar le guardie. §. den Sold, Lohn verdoppeln, raddoppiare il soldo, la paga [mercede]. §. ein Schiff verdoppeln, foderare un vascello.

§. *Fig.* seine Schritte verdoppeln, raddoppiare i passi; it. studiare il passo. §. seine Anstrengungen verdoppeln, raddoppiare i suoi sforzi, le sue fatiche. §. sich verdoppeln, raddoppiarsi.

Verdoppelnd, *part. att.* raddoppiante.

§. *T. di Gram.* eine verdoppelnde Partikel, particella reduplicativa.

Verdoppelt, *part.* raddoppiato, duplicato. §. verdoppelten Fleiß anwenden, raddoppiare la diligenza.

Verdoppelt, *avv.* raddoppiatamente, duplicatamente.

Verdoppelung, *f.* addoppiamento, raddoppiamento, duplicazione. §. (eines Buchstaben), reduplicazione. §. (einer Sylbe), reduplicazione.

§. *T. mat.* (des Würfels), duplicazione.

§. *T. d'Anat.* (des Oberhäutchens), duplicatura.

Verdoppler, *m.* colui che raddoppia.

§. *T. de' Card.* addoppiatore.

§. *T. fis.* duplicatore.

Verdorben, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconciato; rovinato, viziato, alterato; it. depravato. §. ein verdorbener Magen, stomaco guastato, sconcertato. §. ich habe mir den Magen verdorben, mi son guastato, sconcertato lo stomaco. §. verdorbene Säfte, umori corrotti, viziosi. §. ein verdorbener Geschmack, gusto depravato.

§. *T. teol.* die verdorbene Natur, der verdorbene Wille, la natura corrotta, la volontà depravata. §. ein verdorbener Kaufmann u. s. w., mercante fallito, rovinato, andato a gambe levate. §. an ihm ist ein Schauspieler verdorben, peccato che non siasi coltivato, sarebbe divenuto un buon attore. §. ich bin zum Kaufmann verdorben, non sono fatto per esser mercante, non ho inclinazione alla mercatura, non ho gusto d'essere mercante.

Verdorbenheit, *f.* corruzione, depravazione.

Verdorren, *v. n.* diseccarsi, seccarsi interamente; inaridire.

Verdorrt, *part.* diseccato. §. eine verdorrte Hand haben, avere inaridita la mano.

Verdorrung, *f.* diseccamento, diseccazione intera.

Verdrängen, *v. a* [Einen von einem Orte, Platze], rispingere, ripulsare, rimuovere.

§. Einen vom Amte verdrängen, scavalcare, scavallare alcuno.

Verdrängung, *f.* il ripulsare, il rispingere, il rimuovere; it. lo scavallare.

Verdrehen, *v. a.* storcere, scontorcere, contorcere, stravolgere, travolgere. §. den Schlüssel verdrehen, sforzare, guastare una chiave. §. ein Schloß verdrehen, sforzare una serratura. §. sich den Arm, den Fuß verdrehen, slogarsi il braccio, il piede. §. die Augen verdrehen, stravolgere, stralunare gli occhi.

§. *Fig.* Einem den Kopf verdrehen, far girare il capo ad uno; fargli perdere il capo, la mente; stordirlo. §. das Recht verdrehen, storcere il diritto. §. den Sinn einer Stelle verdrehen, torcere, storcere, stravolgere il senso d'un passo. §. Einem die Worte im Munde verdrehen, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.

Verdreht, *part.* storto, scontorto, contorto, stravolto, sconvolto. §. verdrehte Augen, occhi stralunati.

§. *Fig.* ein verdrehter Mensch, Kopf, testa balzana, uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico, bizzarro. §. Einen verdreht machen, far girare il capo ad uno, fargli perdere il cervello. §. verdreht im Kopfe sein, essere un cervellin bisbetico; aver il cervello fatto a oriuoli.

Verdrehung, *f.* storcimento, stravolgimento, stravoltura. §. (der Augen), stralunamento, stravolgimento. §. (des Leibes), storcimento, contorsione, divincolamento. §. (der Worte), lo storcere, lo stravolgere il significato delle parole.

Verdreifachen, *v. a.* triplicare. §. sich verdreifachen, triplicarsi.

Verdreifachung, *f.* triplicazione.

Verdrießen, *v. a.* e *n. imp.* turbare, travagliare, crucciare, tribolare; recarsi, avere a noja, commuoversi, crucciarsi. §. es verdrießt mich, daß.... mi turba, mi cruccia, che.... §. dies Wort verdroß ihn, questa parola lo disgustò, l'offese, lo provocò a sdegno. §. es verdrießt uns, wenn.... abbiamo, ci rechiamo a noja, se.... §. das lange Warten verdroß mich, il lungo aspettare m'infastidì, m'annojò. § das Leben verdrießt ihn, gli è venuta in fastidio, a noja la vita; è stufo di vivere; la vita gli è grave, molesta. §. es verdrießt ihn den Mund aufzuthun, gli dà noja, gli rincresce persino l'aprir bocca. §. sich keine Mühe verdrießen lassen, non ischivar fatica, lavoro alcuno, non badare a, non risparmiar nè premure, nè sudori, nè fatiche, nè travagli; it. non lasciar cosa alcuna intentata.

§. er läßt sich nichts verdrießen, nulla gli rincresce di fare, di tentare.

Verdrießlich, *agg.* [grämlich, launisch], malinconico, lunatico, cipiglioso, annojato, infastidito, stizzoso; capriccioso, bisbetico. §. ein verdrießlicher Mensch, uomo lunatico, capriccioso, bisbetico, aromatico, che s'infastidisce facilmente; che è sempre di mal umore. §. eine verdrießliche Miene, cipiglio; aspetto, viso saturnino, acetoso, malcontento. §. ein verdrießliches Wesen, mal umore, umore malinconico, luna, capriccio.

2) *Per* lästig, unangenehm, increscevole, nojoso, fastidioso, spiacevole, stucchevole, molesto, tedioso, importuno. §. alte Leute sind verdrießlich, i vecchi sogliono essere rincrescevoli, sono fastidiosi. §. eine verdrießliche Nachricht, mala, cattiva nuova; una nuova spiacevole, che rincresce, che dà gran fastidio. §. ein verdrießliches Geschäft, affare nojoso, fastidioso, molesto. §. eine verdrießliche Arbeit, un lavoro dispiacevole, nojoso, che si fa di mala voglia. §. verdrießliches Wetter, tempo nojoso, malinconico, fastidioso.

Verdrießlich, *avv.* infastidiosamente, increscevolmente. §. verdrießlich aussehen, aver un aspetto increscioso; parere infastidito, malcontento, di mal umore. §. verdrießlich werden, infastidirsi, recarsi a noja, avere in fastidio; it. prendere a sdegno; sdegnarsi. §. verdrießlich machen, recar noja, infastidire; recar briga e fastidio; it. annojare, molestare. §. verdrießlich sein, essere infastidito, annojato; it. essere stizzito, incollerito, irritato.

2) *Per* lästig, gravosamente, importunamente, molesto, nojosamente, molestamente. §. verdrießlich fallen, werden,

essere, riuscire molesto, a noja, nojoso; annojare, infastidire, increscere, seccare, stuccare, tediare. §. höchst verdrießlich sein, dar noja alla noja, essere nojosissimo.

Verdrießlichkeit, *f.* (eines Menschen), mal umore, mal contento; saturnità, malinconia; luna.

2) (einer Sache), fastidio, fastidiosaggine, nojosità, spiacevolezza.

3) in Verdrießlichkeit mit Jemand gerathen, venire in contesa, in altercazione con alcuno; aver de' dissapori, dispiaceri con alcuno. §. um alle Verdrießlichkeiten zu vermeiden,... per evitare, scansare ogni differenza, fastidio, qualunque dissapore.... §. sich Verdrießlichkeiten zuziehen, tirarsi addosso, meritarsi dissapori, disgusti, nimistà ec., comprarsi disgusti a danari contanti.

Verdringen, *v. a.* übl. verdrängen, *vedi*.

Verdrossen, *agg.* svogliato, neghittoso, attediato, accidioso, indolente, grullo. §. verdrossen werden, anneghittirsi, svogliarsi, annojarsi.

Verdrossen, *avv.* svogliatamente, neghittosamente.

Verdrossenheit, *f.* svogliataggine, neghittosità, accidia, indolenza, infingardia.

Verdrucken, *v. a.* [viel Papier], consumare molta carta nello stampare.

2) eine Seite verdrucken, sbagliare una pagina [di stampa]; stamparla con errore. §. das Wort ist verdruckt, questa parola è sbagliata, è stampata con errore.

Verdruß, *m.* [Aerger, Misvergnügen], fastidio, noja, rincrescimento, disgusto, mal contento. §. Einem Verdruß erregen, verursachen, recare, dar noja, disgusto ad uno, infastidirlo. §. ich habe viel Verdruß davon, io ne ho gran noja, disgusti grandi, dissapori infiniti. §. Etwas mit Verdruß thun, fare q. c. a mala pena, a male in corpo, svogliatamente. §. das that er mir zum Verdrusse, lo fece per farmi dispetto, rabbia, dispiacere, per farmi montare il moscherino.

2) dispiacere, disgusto; dispetto. §. Einem Verdruß machen, anthun, far dispetto ad uno; farlo arrabbiare, fargli prender la stizza.

3) *Per* Zank, Streit, altercazione, contesa, dissensione, contrasto. §. er hat Verdruß mit ihr gehabt, egli ebbe altercazioni, dissensioni con lei; ha avuto dei dispiaceri, alcune differenze.

§. *modo basso*, einen Verdruß haben, essere gobbetto, gobbuzzo.

Verdrüßlich, *agg. vedi* verdrießlich.

Verduften, *v. n.* svaporare, esalare, sfumare.

Verduftung, *f.* svaporazione, esalazione.

Verdummen, *v. n.* instupidire, sbalordire.

Verdumpfen, *v. n.* pigliar di tanfo, intanfarsi, intanfare.

Verdumpft, *part.* intanfato, che sa di tanfo, muffato.

Verdunkeln, *v. a.* oscurare, offuscare, fare oscuro. §. sich verdunkeln, oscurarsi, offuscarsi, divenire oscuro. § meine Augen verdunkeln sich, mi si ottenebrano, offuscano, adombrano gli occhi. §. *Fig.* den Verstand verdunkeln, offuscar la mente. §. sie verdunkelt alle übrigen durch ihre Schönheit, la sua bellezza, lo splendor di sue bellezze oscura, eclissa tutte le altre, quelle di cadauna altra. §. dieser Dichter verdunkelt alle übrigen, questo poeta eclissa, fa obbliare, porre in dimenticanza tutti gli altri. §. dies hat seinen Ruhm verdunkelt, questo ha oscurato, macchiato la sua fama.

Verdunkelt, *part.* oscurato, offuscato.

Verdunkelung, *f.* oscuramento, oscurazione, offuscamento, adombramento. §. [der Augen], caligine di vista; pannume.

Verdünnen, *v. a.* [ein Bret, einen Stein], assottigliare, attenuare un' asse, una pietra. §. eine Säule verdünnen, diminuire, restremare una colonna. §. eine Flüssigkeit verdünnen, attenuare, allungare, diluere, disciogliere un fluido. §. den Wein verdünnen, innacquare, annacquare il vino. §. die Säfte, das Blut verdünnen, attenuare gli umori, il sangue, renderli più sciolti. §. die Luft verdünnen, rarefare, rarificare, diradare l'aria.

Verdünnend, *part. att.* assottigliativo, sottigliativo, attenuante; diluente; che rende più fluido, sciolto. It. rarefaciente, rarificativo. §. ein verdünnendes Mittel, rimedio diluente.

Verdünnt, *part.* assottigliato, attenuato.

Verdünnung, *f.* assottigliamento. §. (einer Säule), restremazione. §. (einer Flüssigkeit), attenuazione. §. (der Luft), rarefazione, il rarefare. §. (der Säfte), stemperamento.

Verdünnungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio diluente.

Verdunsten, *v. n.* svaporare, svaporarsi.

Verdunstet, *part.* svaporato, sfumato.

Verdunstung, *f.* svaporazione, evaporazione.

Verdursten, *v. n.* morir di sete. It. ardere, affogar, morir di sete, aver un ardente sete.

Verdurstet, *part.* morto di sete. It. arso di sete, assetatissimo.

Verdüstern, *v. a.* offuscare, parar la luce, il lume; render fosco, alquanto scuro.

Verdüstert, *part.* offuscato, adombrato.

Verdüsterung, *f.* offuscamento.

Verdutzen, *v. a.* [Einen], stordire, sbalordire, sconcertare, sbigottire alcuno.

Verdutzt, *part.* stordito, sbigottito, sconcertato. §. verdutzt werden, sbigottire, stordire, sconcertarsi. §. ganz verdutzt sein, restare sbigottito, di stucco, stupefatto.

Verecken, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), mettere i palchi, la cornatura. §. der Hirsch hat verecket, il cervo ha messo i palchi. §. der Hirsch geht hoch verecket, il cervo sene va pettoruto co' suoi alti palchi.

Veredeln, *v. a.* ingentilire, ringentilire; it. raffinare. §. Obstarten, Pflanzen veredeln, ingentilire, ringentilire [con innesto] alberi da frutti, piante. §. Schafe, Pferde veredeln, ingentilire, ringentilire una razza di pecore, di cavalli. §. Wolle veredeln, raffinare la lana.

Veredelt, *part.* ingentilito, ringentilito; raffinato. §. veredeltes Obst, veredelte Pflanzen, frutte, piante ingentilite. §. veredelte Wolle, lana raffinata. § ein veredeltes Metall, metallo raffinito, raffinato; it. purificato. §. eine veredelte Sprache, favella ingentilita, colta, elegante.

Veredelung, *f.* ringentilimento; raffinamento. §. (des Obstes u. s. w.), ringentilimento; l'ingentilire. §. (der Metalle), raffinamento; it. purificamento.

Verehelichen, *v. a.* maritare, collocare; ammogliare. §. sich verehelichen, maritarsi, ammogliarsi.

Verehelicht, *part.* maritato; ammogliato. §. Maria B. geborne D. verehelicht gewesene N., Maria B., nata D., già vedova di N.

Verehelichung, *f.* sposalizio, matrimonio, il maritarsi, l'ammogliarsi.

Verehren, *v. a.* onorare, riverire, rispettare, venerare, adorare. §. Gott, die Heiligen verehren, adorare Iddio, venerare i santi. §. einen Wechsel verehren [übl. honoriren], onorare una, far onore ad una cambiale.

2) Einem Etwas verehren, far donativo, presente ad uno, regalarlo.

Verehrenswürdig, *agg. vedi* verehrungswürdig.

Verehrer, *m.* onoratore, veneratore; it. adoratore, ammiratore. §. er ist ihr Verehrer, egli è il di lei ammiratore.

Verehrerin, *f.* onoratrice, veneratrice; it. adoratrice, ammiratrice.

Verehrlich, *agg.* onorando, venerabile.

Verehrung, *f.* onoranza, ossequio, venerazione, riverenza; it. osservanza. §. Einem seine Verehrung bezeigen, dimostrare ad uno il suo ossequio, rispetto, rendergli la debita, dovuta osservanza. §. (Gottes, der Heiligen), culto, venerazione, ossequio. §. (der Jungfrau Maria), iperdulia.

2) donativo, regalo, presente.

Verehrungswerth, } *agg.*
Verehrungswürdig, } onorabile, onorando, venerabile; venerando, degno di venerazione, d'ossequio.

Verehrungswürdigkeit, *f.* venerabilità.

Vereiden, *v. a.* [einen Zeugen], far prestare giuramento ad un testimonio. §. die Truppen vereiden, far prestar giuramento di fedeltà alle truppe.

Vereidet, *part.* giurato; che ha prestato giuramento.

Vereidung, *f.* il far prestar giuramento.

Verein, *m.* unione, lega, confederazione; società. §. (mehrerer Staaten), confederazione. §. ein gesellschaftlicher Verein, società, adunanza d'amici, brigata [di persone sociali]. §. einen Verein bilden, schließen, formare una compagnia, una adunanza, società.

Vereinbar, *agg.* unibile, accoppiabile, conciliabile, compatibile, che si può unire. §. vereinbare Stellen, luoghi, passi conciliabili.

Vereinbaren, *v. a. vedi* vereinen.

Vereinbarkeit, *f.* compatibilità.



Vereinbarlich, *agg. vedi* ver=einbar.

Vereinbarung, *f.* unione, riunione, congiungimento; it. conciliazione. §. (mit Gott), unione con Dio.

Vereinen, *v. a.* unire, riunire, congiungere, conciliare. §. sich mit Jemand vereinen, conciliarsi con uno.

Vereiner, *m.* unitore, conciliatore.

Vereinfachen, *v. a.* semplificare.

Vereinfachung, *f.* semplificazione.

Vereinigen, *v. a.* unire, congiungere; it. ragunare, assembrare, raccorre. §. in einem Mittelpunkte vereinigen, concentrare. §. seine Bitten mit denen der Andern vereinigen, unire le sue preghiere con quelle degli altri. §. wieder vereinigen, riunire. §. verschiedene Meinungen vereinigen, conciliare, accordare opinioni differenti. §. sich vereinigen, unirsi, congiungersi; accordarsi; convenire. §. sich mit seinen Gläubigern vereinigen, comporsi, accordare, convenire co' suoi creditori. §. sich wieder vereinigen, riunirsi; riconciliarsi. §. diese beiden Dinge lassen sich nicht vereinigen, queste due cose non possono stare, andar d'accordo insieme. §. über diesen Punkt haben sie sich vereinigt, su questo punto si sono accordati. §. Stellen der Bibel mit einander vereinigen, conciliare luoghi, passi della bibbia.

Vereiniger, *m.* —**in**, *f.* unitore, conciliatore.

Vereinigt, *part.* unito, riunito, congiunto; collegato, confederato, alleato. §. die vereinigten Heere, gli eserciti confederati. §. die vereinigten Staaten Nordamerikas, gli stati uniti dell' America settentrionale. §. die vereinigten Niederlande, le Provincie unite. §. alle Tugenden waren in ihr vereinigt, tutte le virtù erano riunite, raccolte in lei.

Vereinigung, *f.* unione, riunione, congiungimento. §. (der Stellen, Gesetze), conciliazione. §. (der Mächte), confederazione, alleanza, lega.

Vereinigungslinie, *f. T. di Fortif.*, linea di comunicazione.

Vereinigungsort, *m.* luogo della riunione.

Vereinigungspunkt, *m.* punto di riunione.

Vereint, *part.* unito, riunito, congiunto; raccolto. §. mit vereinten Kräften, con forze unite, collegate.

Vereinzeln, *v. a.* smembrare; vendere, alienare capo per capo, partitamente. §. eine Gemäldesammlung, Bibliothek u. dgl. vereinzeln, vendere partitamente, capo per capo una galleria di quadri, una biblioteca. §. ein Gut vereinzeln, smembrare un podere. §. Strümpfe, Handschuhe u. dgl. vereinzeln, scompagnare un pajo di calze, di guanti ec.

Vereinzelung, *f.* smembramento; vendita, alienazione capo per capo.

Vereiteln, *v. a.* invanire, rendere, far vano, inutile, frastornare, sturbare, guastare. §. einen Plan, ein Unternehmen vereiteln, mandare a voto, sventare un progetto, una impresa, non farne sortire l'effetto. §. Jemandes Hoffnungen vereiteln, defraudare, deludere le speranze altrui.

Vereitelung, *f.* l'invanire; frastornamento, sconcertamento; il rendere inutile.

Vereitern, *v. n.* venire a suppurazione, suppurare.

Vereiterung, *f.* suppurazione.

Verekeln, *v. a.* disgustare, far venire a noja, far perdere il gusto; generar nausea, fastidio. §. Einem eine Speise verekeln, far prender disgusto ad alcuno d'una pietanza; disgustarnelo.

Verenden, *v. n. T. de' Cacc.* morire, crepare.

Verengen, *v. a.* ristringere; far più stretto.

§. *T. delle Arti*, strettire.

§. *T. de' Min.* das Erz verengen, affinare i minerali. §. sich verengen, ristringersi.

Verengern, *v. a. vedi* verengen.

Verengung, *f.* ristringimento, riserramento. §. (der Harnröhre), costrizione. §. (der Vorhaut), parafimosi.

Vererben, *v. a.* [Einem Etwas], lasciare, trasmettere, tramandare per eredità q. c. ad uno. §. sich vererben, trasmettersi, trasfondersi. §. dies Gut ist von meinen Vorfahren auf mich vererbt worden, questo podere è devoluto, è scaduto, ricaduto a me da' miei maggiori. §. diese Krankheit hat sich auf die Kinder vererbt, questa malattia si è trasmessa ai figliuoli.

Vererbung, *f.* ricaduta, devoluzione [per eredità].

Vererden, *v. n.* cangiarsi in terra.

2) *v. a.* cangiare in terra.

Vererzen, *v. a.* mineralizzare.

§. sich vererzen, mineralizzarsi.

Vererzung, *f.* mineralizzazione.

Veressen, *v. a.* [sein Geld], mangiare i suoi danari, spenderli in cose mangiative inutili.

Verewigen, *v. a.* eternare, perpetuare; immortalare, immortalizzare. §. seinen Namen verewigen, perpetuare il suo nome; immortalarsi. §. durch diese That hat er sich verewigt, per questa azione egli s'è immortalato, ha perpetuata la gloria del suo nome.

Verewigt, *part.* eternato, perpetuato, immortalizzato. It. defunto, trapassato. §. mein verewigter Freund, il mio defunto amico.

Verewigte, *m.* e *f.* il defunto, la defunta.

Verewigung, *f.* perpetuazione, l'eternare.

Vereyden, *v. a. vedi* vereiden.

Verfackeln, *v. n.* (vom Lichte), struggersi ventolando.

2) *v. a.* viel Licht verfackeln, consumare molte candele [*facendone sventolar la fiamma*].

Verfahrbar, *agg.* trasportabile.

Verfahren, *v. n. T. di Cancell.* des Todes verfahren, trapassare, morire, andar all' altro mondo.

2) procedere, operare, fare. §. gut, schlecht, strenge mit Einem verfahren, procedere bene, male, severamente con alcuno; trattarlo bene, male, rigorosamente. §. wider Einen [gerichtlich] verfahren, procedere contro alcuno.

3) *v. a.* trasportare, condurre [in nave, in vettura]. §. Waaren u. dgl. verfahren, trasportare mercanzie ec. in altro luogo.

4) den Zoll verfahren, fraudare, defraudare la gabella [*col prendere altra via*].

5) sich verfahren, mancare, smarrire la strada, sviarsi.

§. *T. de' Min.* einen Gang verfahren, mancare un filone. §. beide Wagen hatten sich in einander verfahren, ambe i legni si erano scontrati ed intralciati insieme.

6) den ganzen Tag verfahren, passare tutta la giornata vettureggiando, scarrozzando.

7) einen Weg verfahren, guastare, rovinare la strada a forza di carreggio; it. sbarrare la strada con carri.

Verfahren, *n.* il procedere, il modo di procedere, d'operare, d'agire, di trattare; condotta. §. ich bin mit seinem Verfahren nicht zufrieden, non sono contento del suo operato, modo di procedere. §. das rechtliche, gerichtliche Verfahren, stile, modo di procedere curiale, forense; ordine giudiciario. §. was ist das für ein Verfahren? che modo di procedere, di trattare è questo?

§. *T. de' Chim.* processo chimico.

2) (der Waaren u. s. w.), trasporto. §. (des Weges), guasto, guastamento, il rovinare.

Verfahrung, *f.* (der Waaren), trasporto, esportazione. §. (des Zolles), defraudamento, il fraudar la gabella.

Verfahrungsart, *f.* modo di procedere, di trattare, d'operare, d'agire; metodo.

§. *T. de' Chim.* processo chimico; maniera di farlo.

Verfahrungslehre, *f.* metodologia.

Verfahrungsweise, *f. vedi* Verfahrungsart.

Verfalben, *v. n.* sbiadire; divenire smorto.

Verfall, *m.* (eines Hauses), scadimento; l'andar giù, in rovina.

§. *Fig.* decadenza, decadimento, scadenza, cadenza, declinamento; ruina. §. in Verfall gerathen, kommen, andare, venire in decadenza; andare scadendo, decadendo. §. der Verfall der Künste, Wissenschaften, la decadenza delle arti, delle scienze. §. der Verfall der Sitten, la corruzione de' costumi; it. depravazione. §. ein Gut in Verfall kommen lassen, deteriorare un podere, farlo decadere.

2) (eines Wechsels), scadenza. §. (einer Klage), perenzione. §. (eines Rechtes), perscrizione.

Verfallen, *v. n.* [von Gebäuden], cadere, andare in rovina, andar rovinando, deteriorando.

§. *Fig.* decadere, scadere, andare, venir in decadenza, andare in ruina; declinare, peggiorare, deteriorare. §. am Leibe verfallen, andar dimagrando, divenendo macilente. §. an Kräften verfallen, deteriorare di forze, andar perdendo le forze. §. sie verfällt immer mehr, ella va sempre più perdendo, deteriorando. §. die Sitten verfallen täglich mehr, i costumi vanno di giorno in giorno peggiorando, si van sempre più corrompendo.

2) in Sünde, in ein Laster verfallen, cader in peccato, commetterlo; incorrere in un vizio, cascarci. §. in Strafe verfallen, incorrere nella pena, nell' ammenda.

3) auf Etwas verfallen, cadere in pensiero, venire in mente. §. wie verfällst du darauf? come ti viene in mente tal cosa? §. ich wäre niemals darauf verfallen, non mi sarebbe mai venuto in mente, caduto in pensiero, non ci avrei mai pensato. §. auf dumme Streiche, Thorheiten verfallen, dare in corbellerie, in ciampanelle.

4) (von Wechseln), scadere. §. (von der Zahlungsfrist), scadere. §. das Pfand ist verfallen, il pegno è scaduto. §. das Recht ist verfallen, il diritto è prescritto, divenuto invalido. §. diese Waare ist dem Fiskus verfallen, questa mercanzia è scaduta al fisco. §. die Klage ist verfallen, il termine dell' istanza è passato. §. das Lehen ist verfallen, il feudo è ricaduto [al padrone diretto].

5) *T. di Mar.* das Schiff verfällt, il bastimento deriva.

6) sich das Gesicht u. s. w. verfallen, farsi una macestura in faccia in una caduta.

Verfallen, *part.* [von Gebäuden], caduto in rovina, rovinato. §. eine verfallene Burg, monte smottato, franato, andato giù. §. ein verfallenes Gesicht, Aussehen, viso dimagrato, macilente; apparenza sparuta. §. ein verfallener Wechsel, cambiale scaduta. §. ein verfallener Termin, termine scaduto. §. ein verfallenes Recht, diritto prescritto, divenuto invalido. §. ein verfallenes Lehen, feudo ricaduto.

Verfällen, *v. a. T. giur.* condannare ad una multa. §. ein Lehen verfällen, lasciar ricadere un feudo. It. *vedi* vererben.

Verfalltag, *m.* giorno della scadenza.

Verfallzeit, *f.* scadenza. §. zur Verfallzeit, alla scadenza.

Verfälschbar, *agg.* che può essere falsificato.

Verfälschen, *v. a.* falsare, affalsare, falsificare, contraffare, alterare; fatturare. §. Metalle verfälschen, falsare, alterare i metalli. §. Wein verfälschen, fatturare il vino. §. eine Arzenei verfälschen, falsificare, adulterare un medicamento, un rimedio. §. ein Dokument verfälschen, falsare, contraffare un documento. §. eine Stelle verfälschen, viziare, tramutare, alterare un passo [d'un autore].

Verfälscher, *m.* falsario, falsatore, falsificatore.

Verfälscherin, *f.* falsaria, falsificatrice.

Verfälscht, *part.* falsato, falsificato. §. eine verfälschte Urkunde, documento falsificato, falsato.

Verfälschung, *f.* falsificamento, falsificazione, adulterazione. §. (des Weines), il fatturare il vino. §. (einer Urkunde), falsificamento. §. (einer Stelle), alteramento, tramutamento.

Verfang, *m.* [Nachtheil], pregiudizio, detrimento, danno. §. seinen Erben zum Verfang ein Testament machen, fare un testamento in pregiudizio de' suoi eredi.

Verfangen, *v. n.* giovare, operare, produrre effetto, essere efficace. §. die Arzenei will nicht mehr verfangen, i medicamenti sono divenuti inefficaci, non giovano più. §. meine Ermahnungen verfangen nicht bei ihm, le mie esortazioni sono inutili, non giovano nulla presso lui.

2) sich verfangen (beim Laufen), perdere il respiro, la lena. §. (von Pferden), pigliarsi, divenir attrappato, incordato. §. (vom Winde), serrarsi, rinserrarsi. §. zwischen diesen Bergen verfängt sich der Wind, tra queste montagne il vento si riserra e dibatte.

3) sich im Reden verfangen, cadere, incappare in contraddizione; infilzarsi. §. Erz verfängt sich an der Luft, i minerali si scolorano all' aria.

4) sich verfangen, *Per* sich unterfangen, ardire, osare, prendersi l'ardire.

5) *T. de' Cacc.* der Hund hat sich verfangen, il cane non può staccare i denti dalla presa.

Verfangen, *part.* involto, compreso. §. im Streit verfangen sein, essere intrigato in una lite.

Verfänglich, *agg.* cazioso, capzioso; insidioso, fallace, fraudolento. §. eine verfängliche Frage, interrogazione capziosa, suggestiva, per fare incappare alcuno. §. verfängliche Fragen vorlegen, far caselle per apporsi, cercar di fare incappare alcuno. §. eine verfängliche Wette, scommessa insidiosa, fatta per acchiappare al laccio. §. auf eine verfängliche Weise, suggestivamente, insidiosamente, d'un modo capzioso.

2) *Per* schädlich, pregiudizievole, dannoso. §. verfängliche Worte, parole che intaccano l'onore, ingiuriose.

Verfänglich, *avv.* suggestivamente, insidiosamente, fraudolentemente, con inganno. §. verfänglich fragen, interrogare suggestivamente, far interrogazioni capziose, insidiose.

Verfänglichkeit, *f.* l'essere capzioso, insidioso. It. nocevolezza, pregiudizio.

Verfärben, *v. a.* cangiare, mutare il colore; tingere altrimente.

2) tingere male, guastare nel tingere.

3) sich verfärben, mutare colore, cambiare, cambiarsi di colore, mutar viso. §. sich einmal übers andere verfärben, farsi, diventar di mille colori.

4) *T. de' Cacc.* der Hirsch verfärbt, il cervo muda, cangia pelo.

Verfärbung, *f.* cambiamento di colore, il cambiarsi di colore, il mutar viso.

Verfassen, *v. a.* (eine Schrift), comporre, scrivere.

Verfasser, *m.* —**in**, *f.* autore, -trice. §. (eines Journals, einer Zeitung), redattore.

Verfassung, *f.* (einer Schrift), composizione. §. (eines Journals, einer Zeitung), redazione.

2) (eines Staates), costituzione. §. (einer Gesellschaft), statuti. §. (von Personen), situazione, stato. §. er ist in einer guten, schlechten Verfassung, egli è in buono stato, in cattivo stato, le sue cose stanno bene, male. §. (des Gemüthes), disposizione, umore.

Verfassungslos, *agg.* senza costituzione.

Verfassungsmäßig, *agg.* conforme alla costituzione.

Verfassungsurkunde, *f.* carta della costituzione.

Verfassungswidrig, *agg.* contrario alla costituzione.

Verfaulbar, *agg.* corruttibile, putrefattibile.

Verfaulbarkeit, *f.* corruttibilità.

Verfaulen, *v. n.* putridirsi, imputridire, putrefarsi, infracidare, marcire; corrompersi. §. im Schmuze verfaulen, marcire nel sudiciume. §. er verfaulte bei lebendigem Leibe, imputridiva, gli cadevano i membri fracidi [dal corpo] benchè vivo.

Verfaulenzen, *v. a.* [die Zeit], perdere, sprecare, sciupare il tempo in ozio.

Verfault, *part.* imputridito, putrefatto, infracidito, marcito, marcio, corrotto.

Verfaulung, *f.* putrefazione, infracidamento, corruzione.

Verfechten, *v. a.* propugnare, difendere, sostenere con calore, con zelo a spada tratta. §. eine Sache, Meinung verfechten, sostenere una cosa, un' opinione a spada tratta. §. sein Recht verfechten, difendere [zelantemente] il suo diritto.

Verfechter, *m.* propugnatore; difensore strenuo, zeloso, animoso.

Verfechterin, *f.* propugnatrice, difenditrice strenua, animosa.

Verfechtung, *f.* propugnazione; difendimento.

Verfedern, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Geflügel), mudare.

Verfehlen, *v. a.* mancare, sbagliare, fallare. §. den rechten Weg verfehlen, sbagliare, fallare, mancare la strada. §. das Ziel verfehlen, fallare, mancare il segno, non dar nel segno, tirare in fallo. §. den Zweck verfehlen, fallare lo scopo, mancare il fine; non arrivar a' suoi fini. §. ich habe ihn verfehlt, l'ho mancato. §. die Zeit, Stunde verfehlen, mancare, fallire il tempo, l'ora, il momento; venire, andare troppo tardi, o per tempo.

2) *Per* ermangeln, mancare. §. ich werde nicht verfehlen zu erscheinen u. s. w., non mancherò di venire; verrò senz' altro.

Verfeinden, *v. a.* zwei Personen mit einander verfeinden, inimicare due persone. §. sich [mit] Jemand verfeinden, nemicarsi, inimicarsi, rompere l'amicizia con alcuno.

2) sich verfeinden, prendere in odio alcuno.

Verfeinen, }
Verfeinern, } *v. a.* affinare, raffinare, perfezionare; rendere più fino, più perfetto. §. die Sitten verfeinern, ingentilire i costumi. §. sich verfeinern, affinarsi, raffinarsi, perfezionarsi, purificarsi.

Verfeinert, *part.* affinato, raffinato, purgato. §. ein verfeinerter Geschmack, gusto raffinato, purgato. §. verfeinerte Sitten, costumi ingentiliti.

Verfeinerung, *f.* raffinamento; it. ingentilimento.

Verfertigen, *v. a.* fare, lavorare, preparare, fabbricare, comporre. §. eine Arzenei verfertigen, fare, preparare un medicamento, una medicina.

2) *Per* abfertigen, versenden, *vedi*.

Verfertiger, *m.* facitore, fabricatore, autore; artefice.

Verfertigerin, *f.* facitrice, fabricatrice, autrice.

Verfertigung, *f.* facimento, fabbricazione, composizione, il fare, il preparare.

Verfeuern, *v.a.* [Holz], consumar legna [*col far fuoco*]. §. das Pulver verfeuern, consumar la polvere a forza di sparare.

Verfilzen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare.

Verfinsterer, *m.* oscuratore.

Verfinstern, *v. a.* oscurare, abbujare, offuscare, intenebrare, ottenebrare; eclissare. §. der Mond verfinstert die Sonne, la luna eclissa il sole.

§. *Fig.* die Köpfe verfinstern wollen, voler ottenebrare la mente altrui. §. sich verfinstern, oscurarsi, intenebrarsi, intenebrire, abbujarsi. §. der Himmel verfinstert sich, il cielo si va turbando, oscurando, ottenebrando; si oscura. §. (vom Monde, von der Sonne), eclissarsi; it. oscurarsi. §. seine Miene, sein Gesicht verfinsterte sich, il suo volto si turbò, divenne fosco in viso; si conturbò in volto.

Verfinsterung, *f.* oscuramento, oscurazione, intenebramento, ottenebrazione. §. (der Sonne, des Mondes), eclisse, eclissi.

Verfinsterungsgeist, *m.* oscurantismo.

Verfirsten, *v. a.* [ein Haus], mettere il comignolo sul tetto.

Verfitzen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare. §. Garn verfitzen, impicciare, avviluppare, scompigliare, imbrogliare il filato. §. sich verfitzen, impicciarsi, avvilupparsi.

It. *Fig.* imbrogliarsi, avvilupparsi, aggirarsi.

Verfitzt, *part.* impicciato, avviluppato, scompigliato. §. ein verfitztes Stück Garn, luffo.

Verflachen, *v.a. vedi* verflächen.

2) *v. n.* appianare, divenir piatto.

Verflächen, *v. a.* appianare, spianare. §. sich verflächen, andarsi spianando, andar divenendo pianura.

Verflackern, *v. a. vedi* verfackeln.

Verflattern, *v. n.* e sich verflattern, smarrirsi, perdersi svolazzando.

Verflechten, *v. a.* intrecciare, intralciare. §. Haare und Seide miteinander verflechten, intratessere, commettere insieme capelli e seta.

§. *Fig.* intralciare, intrigare, avviluppare; imbrogliare.

2) intrecciar male, confusamente.

3) consumare, adoperare intrecciando.

Verflechtung, *f.* intrecciamento.

It. *Fig.* intralciamento, avviluppamento.

Verfleischen, *v. n. T. de' Chir.* incarnarsi, rincarnare.

Verfleischung, *f. T. de' Chir.* carnificazione.

Verflicken, *v. a.* [Lappen, Zwirn], consumare, adoperare le pezze, il refe rattoppando.

Verfliegen, *v. n.* volarsene via, perdersi, dileguarsi, svanire. §. die Hitze verfliegt schnell, l'ira, la collera passa presto, suole svanire prestamente. §. Weingeist verfliegt, lo spirito di vino esala, svanisce. §. die Zeit verfliegt, il tempo [sen] vola, passa come un baleno, si dilegua. §. den Zorn verfliegen lassen, far passare, svanire l'ira, la collera.

2) verfliegen e sich verfliegen (von Vögeln), smarrirsi [in volando]. §. die Tauben haben sich verflogen, i piccioni si sono smarriti, non ritrovano più la colombaja.

§. *Fig.* sich mit seinen Gedanken verfliegen, dare un troppo grande slancio ai suoi pensieri.

Verfließen, *v.n.* scorrere, scolare; dileguarsi, perdersi. §. das Wasser ist verflossen, l'acqua è scolata, le acque si sono dileguate.

§. *Fig.* die Zeit verfließt, il tempo scorre, passa. §. das Jahr ist verflossen, l'anno è scorso, è passato.

2) (von Farben), distendersi, dilatarsi.

Verfließung, *f.* scorrimento, scolamento, dileguamento.

Verflochten, *part.* intrecciato, intralciato. It. *Fig.* intrigato, avviluppato. §. in einem Handel verflochten sein, essere implicato, intricato in una faccenda; it. *vedi* Handel.

Verflossen, *part.* scorso; passato. §. das verflossene Jahrhundert, il secolo [prossimo] passato. §. im verflossenen Monate, il mese scorso, antecedente.

Verflößen, *v.a.* [Holz], flottare.

Verfluchen, *v. a.* maledire, esecrare, detestare. §. seinen Sohn verfluchen, maledire suo figlio, dargli la maledizione. §. das Spiel verfluchen, maledire il, mandar mille maledizioni al giuoco. §. sich verfluchen, fare giuramento esecratorio.

Verfluchenswerth, **Verfluchenswürdig**, } *agg.* degno di maledizione; esecrando, esecrabile.

Verflucher, *m.* —**in**, *f.* esecratore, -trice.

Verflucht, *part.* maledetto, maladetto, esecrato, esecrabile; cattivissimo. §. ich will verflucht sein, wenn.... che possa io esser maledetto, dannato, se.... §. eine verfluchte That, azione esecrabile, esecranda, degna di maledizione.

§. *Fam.* ein verfluchter Kerl, un cosaccio maledetto; un' anima dannata; un diavolo d'uomo. §. das verfluchte Spiel, il maladetto giuoco. §. ein verfluchter Weg, una via, una strada esecranda, ch'è una maledizione. §. verflucht! maledetto! maledizione! cospetto del diavolo!

Verflucht, *avv. Fam.* in modo esecrabile, pessimamente. §. das ist verflucht theuer, questo è caro all' eccesso, è un prezzo che fa paura. §. verflucht weit u. s. w., sterminatamente lontano.

Verfluchte, *m.* e *f.* il maledetto, la maladetta.

Verflüchtigen, *v.a. T. de' Chim.* volatilizzare. §. sich verflüchtigen, volatilizzarsi.

Verflüchtigung, *f.* volatilizzazione.

Verfluchung, *f.* maledizione, esecrazione.

Verfluß, *m.* (des Wassers), scorrimento, scolamento; dileguamento. §. (der Zeit), lo scorrere, il passare. §. nach Verfluß dreier Jahre, scorsi [che furono, saranno] tre anni.

Verfolg, *m.* seguito, proseguimento. §. im Verfolge der Erzählung, nella continuazione della, nel proseguire la narrazione. §. aus dem Verfolge der Sache erhellt.... dal seguito della cosa, da ciò si deduce, consta....

Verfolgen, *v. a.* [Einen, Etwas], inseguire, perseguire, perseguitare, rintracciare alcuno, checchessia. §. den Feind verfolgen, incalzare, infestare, perseguitare il nemico. §. ein Wild verfolgen, inseguire, perseguire, perseguitare il selvaggiume. §. ein Schiff verfolgen, dar la caccia ad, andare incalzando una nave, correrle dietro.

§. *Fig.* seinen Weg verfolgen, proseguitare, continuare la via, proseguire il suo viaggio. §. sein Recht verfolgen, cercare, andar cercando il suo diritto. §. sein Ziel, seinen Zweck verfolgen, perseverare nel proposto fine, scopo. §. Einen [aus Haß] verfolgen, perseguitare uno. §. Einen gerichtlich verfolgen, procedere contra uno. §. er wird mit Steckbriefen verfolgt, vien perseguitato con lettera compulsoria, con taglia bandita.

Verfolger, *m.* —**in**, *f.* persecutore, perseguitatore, -trice.

Verfolgung, *f.* persecuzione, perseguitazione; incalzamento. §. eine kleine Verfolgung, persecuzioncella.

Verfolgungsgeist, *m.* spirito di persecuzione.

Verfordern, *v. n.* [sich] *T. di Giuoco*, giuocare a sproposito trionfo.

Verfrachten, *v.a.* [Waaren], accordare col vetturale il trasporto. §. ein Schiff verfrachten, dare a nolo un vascello, noleggiarlo.

Verfrachter, *m.* [eines Schiffes], noleggiatore, noleggiante.

Verfrachtung, *f.* [eines Schiff], noleggiamento.

Verfressen, *v. a.* [sein Vermögen], mangiare il suo, dissiparlo, sprecarlo in banchetti, facendo crapula.

Verfressen, *part.* mangiato, consumato. §. verfressen sein, essere un mangione, un ghiottone, un gran mangiatore.

Verfressenheit, *f.* ingordigia, golosità.

Verfrieren, *v. n.* übl. erfrieren, *vedi.*

Verfröhnen, *v. a.* sottomettere a lavoro [dovuto al signore].

2) fare il lavoro [dovuto al signore].

Verfroren, *part.* (von Menschen), freddoloso, troppo sensibile al freddo, che non può soffrire il freddo.

Verfrühen, *v. a.* [Etwas], precipitare, far troppo presto, avanti tempo q. c.

Verfuchsschwänzen, *v. a.* [Einen], discreditare, denigrare, nuocere alcuno piaggiando, adulando.

Verfügen, *v. a.* ordinare, disporre, dar ordini, regolare. §. ich werde verfügen, was recht ist, darò gli ordini adeguati, all' uopo; ordinerò l'occorrevole, m'adoprerò perchè s'operi a dovere.

2) über Etwas verfügen, disporre di q. c. §. Sie können darüber nach Belieben verfügen, Ella può disporne a sua voglia. §. es ist darüber im Testamente nichts verfügt worden, nel testamento non trovasi disposizione alcuna.

3) sich wohin verfügen, rendersi, portarsi, andare ad un luogo. §. sich nach Hause verfügen, rendersi, andare, tornare a casa.

Verfügung, *f.* disposizione, ordine; comando; regolamento. §. eine Verfügung treffen, fare una disposizione. §. die nöthigen Verfügungen treffen, fare le necessarie, debite disposizioni. §. eine letztwillige Verfügung, disposizione testamentaria. §. die Waare bleibt, steht zu Ihrer Verfügung, la mercanzia rimane a vostra disposizione.

Verführbar, *agg.* trasportabile.

2) seducibile.

Verführen, *v. a.* (Waaren u. dgl.), trasportare, condurre in vettura.

2) *Per* irreführen, sviare.

§. *Fig.* Einen [zum Bösen] verführen, sedurre, sovvertire, sviare uno, indurlo, tirarlo al male; it. corromperlo. §. sich zu Etwas verführen lassen, farsi, lasciarsi sedurre, subornare a far q. c. §. ein unschuldiges Mädchen verführen, sedurre una fanciulla innocente; it. subornarla; tirarla al male. §. die Truppen, das Volk zu verführen suchen, cercare di sovvertire le truppe, il popolo.

3) ein Geschrei verführen, levar grida, gridar molto. §. einen Lärm verführen, far rumore, chiasso.

Verführer, *m.* seduttore; corruttore.

Verführerin, *f.* seduttrice; corrompitrice.

Verführerisch, *agg.* seducente. §. verführerische Reize, vezzi seducenti, che ti trasportano. §. das ist sehr verführerisch, questo è molto seducente, it. dà, fa gola.

Verführerisch, *avv.* in maniera seducente, con modi seducenti.

Verführung, *f.* (der Waaren), trasporto, trasportazione.

2) seducimento, seduzione; corruzione.

Verführungskunst, *f.* arte di sedurre.

Verfüllen, *v. a.* [Bier, Wein], imbottare, travasare; it. infiascare.

Verfünffachen, *v. a.* quintuplicare.

Verfuttern, *v. a.* [Leinwand], adoperare, impiegare la tela con foderare.

Verfüttern, *v. a.* [Heu, Hafer, Stroh], consumare il fieno, la biada, la paglia pel bestiame.

2) das Vieh verfüttern, nuocere al bestiame col dargli troppo, o cattivo pasto. §. ein Kind verfüttern, impinzare soverchiamente un fanciullo.

Verfüttert, *part.* ein verfüttertes Kind, un fanciullo rachitico.

Vergaben, *v. a.* dare in, per elemosina, consumare in donativi.

Vergaffen, *v. a.* [die Zeit], perdere il tempo con istare a bada, in baloccando.

2) sich in Etwas vergaffen, invaghirsi, innamorarsi di q. c. §. sich in eine Person vergaffen, imbertonarsi, innamorarsi di una persona. §. er hat sich in sie vergafft, egli s'è imbertonato di lei [che ne mena smanie], le fa lo spasimato, il cascamorto.

Vergähren, *v. n.* cessare, finire di fermentare, di lievitare.

Vergährung, *f.* cessamento di fermentazione, del lievitare.

Vergällen, *v. a.* (einen Fisch u. dgl.), amarire un pesce nel crepar la vescica del fiele.

§. *Fig.* Einem das Leben vergällen, amareggiare i giorni d'alcuno. §. Einem eine Freude vergällen, amareggiare, esacerbare il piacere ad uno.

Vergaloppiren, *v. n.* [sich], galoppar troppo a lungo, farsi male, danno per troppo galoppare.

§. *Fig.* uscir del seminato, infilzarsi da se, fare un trascorso, farfallone, pigliare un granchio.

Vergangen, *part.* passato, scorso; preterito. §. vergangene Woche, vergangenes Jahr, im vergangenen Monate, la settimana, l'anno, nel mese scorso, passato.

§. *T. di Gramm.* die vergangene Zeit, il tempo passato, il preterito. §. die jüngst vergangene Zeit, l'imperfetto, il pendente. §. die einfach vergangene Zeit, tempo passato. §. die längst vergangene Zeit, tempo trapassato.

Vergangenheit, *f.* il tempo passato, scorso; il passato. §. Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft, il passato, il presente, e 'l futuro.

Vergänglich, *agg.* passeggiero, transitorio, fugace, momentaneo; instabile, caduco. §. vergängliche Farben, colori che passano, sbiadiscono.

Vergänglichkeit, *f.* fugacità, caducità, poca durata; l'essere passeggiero, fugace. §. der Vergänglichkeit unterworfen sein, esser soggetto alla fragilità, fugacità, instabilità [umana ec.].

Verganten, *v. a.* [versteigern], vendere all' incanto. §. gerichtlich verganten, subastare.

Vergantung, *f.* vendita all' incanto. §. die gerichtliche Vergantung, subastazione.

Vergantungsrecht, *n.* diritto di subastazione.

Vergatten, *v. a.* (die Felder), ábl. bestellen, *vedi.*

Vergattern, *v. a.* serrare, chiudere con cancelli.

2) *T. mil.* die Soldaten vergattern, suonare a raccolta.

Vergatterung, *f. T. mil.* raccolta. §. die Vergatterung schlagen, battere, suonare a raccolta.

Vergeben, *v. a.* dare; it. conferire. §. seine Tochter vergeben, dare, concedere sua figlia in matrimonio. §. ihre Hand ist schon vergeben, la sua mano è già impegnata; ella è già promessa [sposa].

§. ein Amt vergeben, conferire una carica. §. diese Stelle ist noch nicht vergeben, questo posto è tuttavia vacante. §. sein Recht vergeben, perdere un dritto per sua colpa, giocarselo. §. sich, seinen Rechten Etwas vergeben, pregiudicare a se stesso, alle sue ragioni. §. seinem Nachfolger Etwas vergeben, pregiudicare i, derogare a' diritti del suo successore.

§. seinem Range, seiner Würde nichts vergeben, non derogare dal suo rango, dalla sua dignità, non farsi perdere il rispetto avuto. §. sich die Achtung vergeben, perdere di stima, di rispetto.

§. *T. di Dogan.* die Waaren vergeben, gabellare le mercanzie.

2) *Per* verzeihen, perdonare; rimettere. §. seinen Feinden vergeben, perdonare al suo nemico. §. die Sünden vergeben, rimettere, assolvere i peccati.

§. und vergib uns unsere Schulden, e rimettici i nostri debiti [peccati]. §. vergeben und vergessen, perdonato e poi scordato; rimesso, e in non cal posto.

3) Einen vergeben [vergiften], avvelenare, attossicare uno, dargli il boccone, l'acquetta. §. sich selbst vergeben, avvelenarsi.

4) (im Spiele), sbagliar le carte.

5) *Per* Alles ausgeben, dar via tutto. §. das Geld vergibt sich leicht, il danaro se ne va non si sà come.

Vergebens, *avv.* invano, indarno, a voto, in fallo, inutilmente. §. sich vergebens bemühen, affaticarsi, darsi pena in vano; seminare nella sabbia, gettar via il ranno e 'l sapone. §. vergebens reden, parlare inutilmente, aver un bel dire; predicare al deserto, a' porri. §. alles war vergebens, fu tutto in vano, inutile.

Vergeber, *m.* (eines Amtes, einer Pfründe), collatore.

Vergeblich, *agg.* vano, inutile, infruttuoso. §. vergebliche Mühe, Arbeit, pena, lavoro inutile, senza pro. §. vergebliche Hoffnungen, Wünsche, Sorgen, speranze, desiderj, pensieri vani, inutili. §. vergebliche Furcht, vana paura, vano timore.

2) *Per* verzeihlich, remissibile, perdonabile; veniale.

Vergeblich, *avv.* invano, indarno, inutilmente. §. sich vergeblich bemühen, affaticarsi, darsi pena invano, senza pro.

Vergeblichkeit, *f.* inutilità, futilità, l'essere vano.

Vergebung, *f.* (eines Amtes), collazione, il conferire.

2) *Per* Verzeihung, perdono, remissione. §. die Vergebung der Sünden, remissione de' peccati. §. um Vergebung bitten, chiedere perdono. §. ich bitte um Vergebung, mi scusi, le chiedo scusa; it. vi chiedo perdono. §. um Vergebung, di grazia; compatitemi. §. um Vergebung, wer ist diese Dame? di grazia [mi dica] chi è questa signora?

Vergegenwärtigen, *v. a.* metter sott' occhi, in vista, rappresentare al viso. §. sich Etwas vergegenwärtigen, recarsi innanzi q. c., ridursela alla memoria, presente, raffigurarsela col pensiero; riandar col pensiere.

Vergehe, *f. vedi* Schwindflechte.

Vergehen, *v. n.* [sich], sviarsi, smarrire, fallare la strada.

§. *Fig.* commettere un fallo, far fallo, mancamento, trasandare, oltrepassare i limiti. §. sich an Einem, wider Einen vergehen, mancare ad uno; far torto, danno ad uno. §. sich thätlich an Einem vergehen, metter, porre le mani addosso ad uno. §. sich mit Worten vergehen, lasciarsi, farsi scappar di bocca parole disdicevoli, inconvenienti. §. sich wider das Gesetz, wider seine Pflichten vergehen, trasgredire la legge, prevaricare [i suoi doveri].

2) *v. a.* sich die Steifheit u. s. w. vergehen, sciogliere le membra indolenzite col fare una camminata. §. die Zeit vergehen, passare il tempo a camminare, a passeggiare.

3) *v. n.* passare, andarsene via, trapassare, sparire, scorrere, dileguarsi, perire, perdersi. §. Flecken auf der Haut,

die vergehen und wiederkommen, macchie sulla cute che spariscono e ritornano. §. der Nebel vergeht, la nebbia si va dileguando, si dilegua. §. der Schmerz verging, il dolore passò, cessò. §. der Hunger ist mir vergangen, mi è passata la fame. §. die Lust ist mir vergangen, ora mi è passata la voglia; l'ho perduta. §. die Lust wird ihm schon vergehen, es wird ihm schon vergehen, gliene passerà, ne perderà la voglia. §. sich die Lust vergehen lassen, farsi passar la voglia, non cavarsi la voglia, attaccar le voglie all' arpione. §. seine Kräfte vergehen, le sue forze vengono meno. §. das Lachen verging ihr, non ebbe più voglia di ridere; le passò la voglia di ridere. §. ihr Gesicht, Gehör vergehet, le si appanna, s'indebolisce la vista, l'udito. §. die Sinne vergingen mir, sentii mancare, venir meno i sensi, non sapeva più dove mi aveva i sentimenti. §. vor Schreck verging mir Hören und Sehen, lo spavento mi fece perdere la vista e l'udito. §. der Glanz, die Schönheit vergeht, il lustro, la bellezza se ne va, vien meno, passa. §. vor Gram, Kummer vergehen, morire, struggersi, consumarsi di cordoglio, d'affanno. §. sie vergeht wie ein Schatten, ella vien meno, si va struggendo, consumando a poco a poco. §. ich möchte vor Aerger, vor Wehmuth vergehen, mi sento struggere dalla rabbia, dall' afflizione.

§. er ist zornig, das wird aber schon vergehen, ora è in collera, ma gli passerà, si calmerà. §. alles Fleisch, alle Geschlechter werden vergehen, tutte le generazioni trapasseranno, periranno, si spegneranno. §. die Zeit vergehet, il tempo passa, scorre, trapassa, se ne va. §. im Feuer vergehen, venire consumato dal fuoco, non reggere al fuoco.

Vergehen, *n.* } fallo, errore,
Vergehung, *f.* } trascorso, mancamento; it. delitto. §. ein leichtes, schweres Vergehen, un leggiero, un grave trascorso; delitto. §. (wider seine Pflicht), prevaricamento, prevaricazione.

§. das Vergehen des Gesichts, des Gehörs, indebolimento della vista, dell' udito.

Vergeistigen, *v. a. T. de' Chim.* spiritualizzare. §. sich vergeistigen, spiritualizzarsi.

2) rendere spiritoso.

Vergelben, *v. n.* ingiallire.

Vergelbt, *part.* ingiallito.

Vergeleiten, *v. a.* übl. geleiten, *vedi*.

Vergeltbar, *agg.* rimunerabile, compensabile.

Vergeltbarkeit, *f.* rimunerabilità, compensabilità.

Vergelten, *v. a.* [Einem Etwas], rimunerare, ricompensare, guiderdonare, rimeritare, premiare uno di q. c. §. Gott vergelte es euch! Dio ve lo rimeriti, rimuneri, ve ne renda merito! §. Böses mit Bösem vergelten, *vedi* Böses, 1. §. Gleiches mit Gleichem vergelten, render la pariglia, il contraccambio, render pan per focaccia. §. Gutes mit Bösem vergelten, render male per bene; pagar d'ingratitudine. §. mit Undank vergelten, pagare d'ingratitudine. §. ich werde es ihm schon vergelten, me la pagherà! gli ela farò pagar cara! §. es ist mir schlecht vergolten worden, ne sono stato male rimunerato; non mi si è dimostrata la gratitudine dovuta.

Vergeltend, *part. att.* rimunerante. §. die vergeltende Gerechtigkeit, la giustizia vendicativa.

Vergeltenswerth, } *agg.* degno di rimunerazione.
Vergeltenswürdig, }

Vergelter, *m.* rimuneratore. §. Gott sei dein Vergelter! Dio te lo rimeriti, ti rimuneri!

Vergelterin, *f.* rimuneratrice.

Vergeltung, *f.* rimunerazione, ricompensa, guiderdone; retribuzione. §. zur Vergeltung, in ricompensa, in guiderdone, in contraccambio.

Vergeltungsrecht, *n.* diritto di rappressaglia; la legge del taglione. §. das Vergeltungsrecht üben, far rappressaglia, rappressagliare, soprappigliare.

Vergeltungstag, *m. T. teol.* il giorno del giudizio.

Vergerben, *v. a.* consumare, adoperare alla concia.

Vergeringern, *v. a.* übl. verringern, *vedi*.

Vergesellschaften, *v. a.* accompagnare, associare, unire. §. das Glück mit der Klugheit vergesellschaftet, la fortuna accompagnata dalla saviezza. §. sich mit Jemanden vergesellschaften, far compagnia ad uno, entrare in compagnia con uno.

Vergeßbar, *agg.* dimenticabile, che è da, che si può dimenticare.

Vergessen, *v. a* [Etwas] dimenticare, obbliare q. c., dimenticarsi, scordarsi di q. c. §. Einen, Eines vergessen, scordare, dimenticare uno, scordarsi, dimenticarsi di uno. §. vergiß die [der] Armen nicht, non dimenticare i, non ti scordare de' poveri. §. Einen im Testamente vergessen, *vedi* Uebergehen, 2).

§. das werde ich dir nie vergessen, non mene scorderò mai più, te ne sarò grato per sempre. It. non tela perdonerò mai, mela legherò al dito. §. so Etwas vergißt sich leicht, è cosa che facilmente si scorda, esce di mente. §. eine Beleidigung vergessen, porre in obblio, perdonare una offesa. §. ich habe vergessen, Ihnen zu sagen, ho dimenticato di dirle.... §. seine Pflicht, seine Schuldigkeit vergessen, mancare al, trascurare il suo dovere. §. ich habe viel davon vergessen, ne ho molto dimenticato. §. seinen Stand vergessen, non pensare al suo rango, grado, dimenticare d'essere persona di qualità. §. sich vergessen, uscire de' convenevoli, trascorrere, fare un trascorso. §. wer wollte sich so vergessen! come mai fare un tal trascorso!

2) eine Sache (zu Hause u. s. w.) vergessen, non prendere seco q. c., lasciarla [a casa], dimenticarla. §. ich habe meine Uhr vergessen, mi son dimenticato di prender l'orologio.

Vergessen, *part.* dimenticato, obbliato. It. dimentico, dimenticato. §. Gottes, seiner Pflicht vergessen sein, essere dimentico di Dio, del suo dovere.

2) *Per* vergeßlich, *vedi*.

Vergessenheit, *f.* obblio, obblivione, dimenticanza, smenticanza, dimenticamento. §. in Vergessenheit kommen, gerathen, andare in dimenticanza. §. Etwas der Vergessenheit übergeben, porre in obblio q. c.

Vergeßlich, *agg.* (von Personen), dimentichevole, smemorato, scordevole.

Vergeßlichkeit, *f.* smemoraggine, dimenticaggine, dimenticanza.

Vergeuden, *v. a.* scialacquare, dissipare, sciupare, sprecare, dilapidare. §. die Staatsgelder vergeuden, dilapidare i danari pubblici.

Vergeuder, *m.* scialacquatore, dissipatore, sprecatore, sprecone.

Vergeudung, *f.* scialacquamento, dissipazione, dilapidamento.

Vergewaltigen, *v. a. T. di Cancell.* violentare, far violenza, sforzare.

Vergewaltigung, *f.* violenza, oppressione.

Vergewerken, *v. a. T. de' Min.* sparure, distribuire i carati d'una miniera.

Vergewissern, *v. a.* accertare, fare certo, assicurare. §. sich vergewissern, accertarsi, sincerarsi.

Vergewisserung, *f.* accertamento, accertazione, accertanza.

Vergießen, *v. a.* (eine Flüssigkeit), versare, spandere, spargere, effondere. §. nimm dich in Acht, daß du nichts vergießest, bada bene di non versarne. §. Thränen vergießen, versare, sparger lagrime. §. Blut vergießen, versare, sparger sangue. §. sein Blut für Einen vergießen, spargere il [suo] sangue per alcuno.

2) Zinn, Blei vergießen, impiegare lo stagno, il piombo [nello squagliarlo].

3) mit Blei u. dgl. vergießen, piombare, impiombare.

4) fondere, gettar male.

5) Pflanzen vergießen, guastare le piante inaffiandole troppo.

Vergießung, *f.* versamento, spargimento, effusione.

Vergiften, *v. a.* [Einen], avvelenare, attossicare, dare il tossico, il boccone. §. sich selbst vergiften, avvelenarsi, prendere veleno. §. einen Brunnen, Speisen vergiften, avvelenare, infettare di veleno un pozzo, i cibi.

§. *Fig.* die Unschuld vergiften, avvelenare, corrompere l'innocenza. §. Einem das Leben vergiften, avvelenare i giorni di uno. §. Haß und Neid vergiften unser Leben, l'odio e l'invidia ci avvelenano la vita.

Vergiftend, *part.* venefico, avvelenante. §. ein vergiftender Hauch, un alito venefico, che appesta.

Vergifter, *m.* —in, *f.* avvelenatore, -trice.

Vergiftung, *f.* avvelenamento, attossicamento.

Vergißmeinnicht, *n.* [Mäuseöhrchen], camedrio, camandria, calamandrina.

Vergittern, *v. a.* ingraticolare, inferriare.

Vergittert, *part.* ingraticolato, inferriato.

Vergitterung, *f.* inferriata; cancellata.

Verglasbar, *agg.* vetrificabile.

Verglasbarkeit, *f.* l'essere vetrificabile.

Verglasen, *v. n.* vetrificarsi.

2) *v. a.* vetrificare.

Verglasung, *f.* vetrificazione. It. invetriata, invetriato.

Vergleich, *m.* [zweier Dinge], comparazione, paragone, confronto, paralello. §. einen Vergleich machen, far comparazione, paragonare, confrontare. §. den Vergleich nicht aushalten, non reggere al paragone. §. was das für ein Vergleich ist! che sorta di paragone è questo? che ha a far la luna co' granchi? §. im Vergleich, a, in comparazione, in paragone. §. ohne Vergleich, über allen Vergleich, senza comparazione, oltre ogni paragone.

2) *Per* Vertrag, accordo, convenzione, patto; capitolazione; componimento. §. einen Vergleich treffen, schließen, fare un accordo, un patto, accordarsi, rimaner d'accordo, convenire con uno. §. sich in einen Vergleich einlassen, entrare in trattato, capitolare. §. den Vergleich halten, brechen, stare, contravvenire ai patti. §. ein gütlicher Vergleich, accordo amichevole. §. es kam zum Vergleiche, vennero a' trattati, a composizione. §. von keinem Vergleiche hören wollen, d'accordo non volerne saper nulla.

§. *Prov.* ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Prozeß, è meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.

Vergleichbar, *agg.* comparabile, paragonabile, da compararsi, da paragonarsi.

Vergleichen, *v. a.* (zwei Dinge mit einander), comparare, paragonare, confrontare una cosa coll' altra, farne comparazione, paragone. §. er kann sich nicht mit ihm vergleichen, egli non può star di pari con lui. §. die Abschrift mit der Urschrift vergleichen, collazionare, riscontrare la copia coll' originale.

2) *Per* vereinigen, accordare, mettere d'accordo, comporre, aggiustare, riconciliare, accomodare. §. die Partien vergleichen, metter d'accordo, fare accordare le parti. §. sich vergleichen, accordarsi, restare, rimaner d'accordo, convenire, aggiustarsi. §. sich wegen des Preises vergleichen, accordarsi, convenire del prezzo. §. sich mit seinen Gläubigern vergleichen, comporsi, accordarsi, far un accordo co' suoi creditori §. einen Streit vergleichen, comporre, aggiustare una lite.

3) *Per* abgleichen, ebenen, *vedi*.

Vergleicher, *m.* accordatore. It. comparatore.

Vergleichlich, *agg. vedi* vergleichbar.

Vergleichmäßig, *agg.* secondo l'accordo, il patto; conforme alla convenzione.

Vergleichsartikel, *m.* articolo, punto, capitolo dell' accordo, convenzionale.

Vergleichsmittel, *n.* mezzo d'accordo, d'accomodamento, di riconciliazione.

Vergleichspunkt, *m.* punto di convenzione, convenzionale.

Vergleichsweise, *avv.* comparativamente.

Vergleichung, *f.* comparazione, paragone; confrontamento, collazione; riscontro, paralello. §. eine Vergleichung anstellen, far comparazione, paragone, comparare, paragonare. §. (der Abschrift), collazione, riscontro. §. eine kleine Vergleichung, comparazioncella. §. in Vergleichung mit.... a comparazione, a paragone, a petto, a fronte, in confronto di.

2) *Per* Vereinigung, accomodamento, aggiustamento, composizione, riconciliazione.

Vergleichungsartikel, *m. vedi* Vergleichsartikel.

Vergleichungsgrad, *m.* grado comparativo.

Vergleichungsmittel, *n. vedi* Vergleichsmittel.

Vergleichungspunkt, *m.* punto, termine di comparazione. It. *vedi* Vergleichspunkt.

Vergleichungsstufe, *f.* grado di comparazione.

Vergleichungsweise, *avv.* comparativamente, in modo comparativo.

Vergleichwidrig, *agg.* contro, contrario, opposto all' accordo, alla convenzione.

Verglimmen, *v. n.* andarsi consumando, spegnendo a poco a poco.

§. *Fig.* den Zorn verglimmen lassen, lasciare spegnere, calmare la collera. §. sein Zorn ist verglommen, la sua collera s'è omai spenta, va calando.

Verglühen, *v. n.* andar cessando [a poco a poco] d'essere rovente, andarsi raffreddando.

Vergnügen, *v. a.* [befriedigen], contentare, soddisfare, appagare. §. seine Gläubiger vergnügen, soddisfare i suoi creditori. §. seine Lust, Leidenschaft vergnügen, soddisfare le sue voglie, contentare le sue passioni.

2) *Per* ergötzen, dilettare, divertire, sollazzare, trattenere, rallegrare. §. sich mit Etwas vergnügen, divertirsi, dilettarsi, sollazzarsi con q. c., pigliarne diletto, provarne gusto.

Vergnügen, *n.* [Freude], piacere, diletto, contento, gusto, consolazione. §. Vergnügen an Etwas finden, haben, avere, trovare piacere a [in] far q. c., avervi, trovarvi gusto, piacere. §. dies macht mir Vergnügen, [ciò] mi fa piacere, mi dà gusto. §. nichts macht ihr Vergnügen, niente, nulla cosa gli fa piacere. §. dies ist mein einziges Vergnügen, questo è l'unico mio piacere, diletto. §. ich arbeite nur zum Vergnügen, lavoro solamente per mio piacere. §. eine Reise zum Vergnügen machen, fare un viaggio per isvagarsi, per divertimento, per piacere.

2) *Per* Ergötzlichkeit, Lustbarkeit, divertimento, sollazzo, piacere. §. Einem ein Vergnügen machen, far piacere ad uno, divertirlo, sollazzarlo, procacciargli un divertimento. §. sich ein Vergnügen machen, farsi un piacere, procacciarsi un divertimento, un sollazzo. §. ein unschuldiges Vergnügen, un piacere innocente.

Vergnügend, *part. att.* dilettevole, dilettoso, piacevole, aggradevole, piacente.

Vergnüglich, *agg.* soddisfacente, che appaga. §. vergnügliche Zahlung leisten, soddisfare i suoi creditori, pagare i conti.

2) piacevole, aggradevole, dilettevole, sollazzevole. §. vergnügliche Tage, giorni dilettevoli, di piacere.

Vergnüglichkeit, *f.* piacere, diletto, contento.

Vergnügsam, *agg.* übl. begnügsam, *vedi*.

Vergnügsamkeit, *f.* übl. Begnügsamkeit, *vedi*.

Vergnügt, *part.* contentato, appagato, soddisfatto, contento; pago, consolato.

2) *Per* lustig, fröhlich, contento, allegro, lieto, giulivo, gajo, giocondo, gioviale. §. er ist immer vergnügt, egli è sempre allegro, lieto, giocondo. §. vergnügte Tage, ein vergnügtes Leben, giorni lieti, di contento, vita lieta, gioviale. §. eine vergnügte Nachricht, Neuigkeit, nuova gioconda, rallegrante, novità piacevole.

Vergnügt, *avv.* lietamente, giocondamente, giulivamente. §. vergnügt aussehen, aver un' aria, un viso lieto, mostrar contentezza, allegria.

Vergnügtheit, *f.* contentezza, allegria, allegrezza, lietezza, giovialità.

Vergnügung, *f.* piacere, diletto, divertimento, sollazzo. §. sinnliche, geistige Vergnügungen, sollazzi, divertimenti reconditi, segreti. §. unschuldige Vergnügungen, piaceri innocenti. §. den Vergnügungen nachhängen, essere dato a' piaceri, a' diletti.

Vergnügungsort, *m.* luogo di divertimento. § öffentliche Vergnügungsorte, luoghi di pubblico divertimento.

Vergnügungssucht, *f.* smania, passione pe' piaceri, divertimenti.

Vergnügungssüchtig, *agg.* portatissimo, passionato pe' piaceri.

Vergoldemesser, *n.* avvivatojo.

Vergolden, *v. a.* dorare, indorare. §. kalt vergolden, dorare a freddo, senza fuoco. §. im Feuer vergolden, dorare a fuoco.

§. *Fig.* die Sonne vergoldet die Gipfel der Berge, i raggi del sole indorano le cime delle montagne.

Vergoldepinsel, *m. T. de' Dorat.* pennello.

Vergolder, *m.* doratore, indoratore; it. mettiloro.

Vergoldung, *f.* doratura, doramento, indoramento.

Vergönnen, *v. a.* permettere, concedere, accordare. §. vergönnen Sie mir, daß.... mi permetta, ch' io.... §. es soll dir vergönnt sein, ti sia, ti sarà concesso. §. es ist mir nicht vergönnt, non m'è permesso, concesso di.....

Vergöttern, *v. a.* deificare, divinizzare, far divino.

§. *Fig.* Einen vergöttern, idolatrare, adorare alcuno.

Vergötterung, *f.* deificamento, deificazione, divinizzazione; it. apoteosi.

§. *Fig.* idolatria, adorazione.

Vergraben, *v. a.* sotterrare; mettere, nascondere sotterra.

§. *Fig.* seine Anlagen, sein Pfund vergraben, sotterrare, lasciare infruttuosi i suoi talenti, le proprie doti. §. sich vergraben, nascondersi sotterra.

§. *Fig.* sich in die Einsamkeit vergraben, andarsi a seppelire in una solitudine, ritirarsi dal mondo. §. sich in die

Bücher vergraben, stare ingobbito in su i libri. §. ein Geheimniß in seine Brust vergraben, tener sepolto in petto, celato un segreto.

2) einen Acker vergraben, affossare un campo. §. einen Weg vergraben, affossare, attraversare, tagliare con fossi una strada.

Vergrabung, *f.* il sotterrare, il mettere sotterra.

Vergrämen, *v.a.* [sein Leben], passar la vita nell' afflizione, nella mestizia. §. sich vergrämen, struggersi, andarsi consumando di cordoglio, d'affanno.

Vergrämt, *part.* illanguidito, consunto dagli affanni; mesto, gramo, malinconico. §. ein vergrämtes Antlitz, viso illanguidito, macilente dal rammarico, viso gramo, mesto, malinconico.

Vergrasen, *v. n.* übl. begrasen, *vedi.*

Vergreifen, *v.n.p.* [sich], spacciarsi, vendersi. §. gute Waare vergreift sich bald, le buone mercanzie son presto smaltite, esitate. §. dieses Werk ist vergriffen, hat sich vergriffen, quest' opera non è più da avere, tutta l'edizione è smaltita, venduta.

2) sich [die Hand] vergreifen, slogarsi la mano [in pigliando checchessia].

It. sich vergreifen, pigliare una cosa per l'altra, sbagliare, errare.

§. *Fig.* sich an Einem vergreifen, metter le mani addosso ad uno, percuoterlo; it. attentare alla sua vita. §. sich an Etwas vergreifen, metter le mani su d'una cosa. §. sich an fremdem Eigenthume vergreifen, appropriarsi, arrogarsi, usurparsi, metter la mano su la roba altrui. §. sich an öffentlichen Geldern vergreifen, far le fiche alla cassetta. §. sich an heiligen Dingen vergreifen, profanare, violare cose sacre.

Vergreifung, *f.* [der Hand], slogamento.

It. *Fig.* attentato, violazione, usurpazione, profanazione. §. (an Jemand), attentato; il mettere le mani addosso ad uno. §. (an Etwas), usurpazione, l'appropriarsi.

Vergröbern, *v. a.* rendere più grosso.

Vergrößerer, *m.* aggranditore, ingranditore. It. colui che aggrandisce tutto; spaccone.

Vergrößern, *v.a.* aggrandire, ingrandire, aumentare, accrescere; it. ampliare, allargare. §. sich vergrößern, aggrandire, ingrandire, crescere, aumentarsi, divenir più grande. §. diese Stadt hat sich seit zwanzig Jahren sehr vergrößert, questa città, da venti anni a questa parte, s'è molto ingrandita. §. die Schmerzen vergrößern sich, i dolori si vanno aumentando, vanno crescendo. §. die Umstände vergrößern das Verbrechen, le circostanze aggravano il delitto. §. dieses Mikroskop vergrößert hundertfach, questo microscopio ingrandisce [l'oggetto] cento volte, lo fa cento volte più grande. §. die Furcht vergrößert die Gefahren, la paura aumenta, fa crescere i pericoli.

§. die Sachen vergrößern (in der Erzählung), ingrandire, esagerare le cose.

Vergrößerung, *f.* aggrandimento, ingrandimento.

It. accrescimento, aumentazione, amplificazione. §. (in der Erzählung), esagerazione.

Vergrößerungsglas, *n.* microscopio, lente.

Vergrößerungsmesser, *m. T. fis.* dinamometro.

Vergrößerungsplan, *m.* progetto, piano d'ingrandimento, d'ampliazione.

Vergrünen, *v. n.* übl. begrünen, *vedi.*

Vergülden, *v.a. vedi* vergolden.

Vergunst, *f.* [Erlaubniß], permissione, concessione. §. mit Vergunst, con [sua] permissione, con [sua] buona licenza.

Vergünstigen, *v. a.* permettere, concedere.

Vergünstigung, *f.* concessione, permissione, indulto.

Vergünstigungsweise, *avv.* precariamente, in modo precario, per tolleranza, per licenza.

Vergüten, *v. a.* [ersetzen], bonificare, menar, far buono; risarcire, riparare, compensare. §. den Schaden vergüten, risarcire, riparare, compensare il danno. §. die Kosten, Auslagen vergüten, rimborsare, pagare le spese.

Vergütigen, *v.a. vedi* vergüten.

Vergütigung, } *f.* bonificazione;
Vergütung, } risarcimento, compensamento, compensazione.

Verhaaren, *v. n. T. de' Cacc.* mutar pelo; it. cessar di mutar pelo.

Verhack, *m. vedi* Verhau.

Verhacken, *v.a. T. de' Macell.* tagliare a pezzi, spezzare. §. einen [geschlachteten] Ochsen verhacken, spezzare, tagliare, fare a pezzi.

2) einen Hund, ein Pferd verhacken, scodare, mozzare [la coda ad] un cane, un cavallo.

3) Fleisch zur Wurst verhacken, battere, trinciare carne per farne salsicce, salami ec.

4) *vedi* verhauen.

Verhadern, *v. a.* [sein Vermögen], consumare in processi, sprecare piatendo il suo.

Verhaft, *m.* arresto, cattura; prigione, carcere. §. Einen in Verhaft nehmen, bringen, arrestare, imprigionare, catturare uno, metterlo in prigione. §. im Verhafte sein, sitzen, esser, stare carcerato; essere in carcere, in prigione. §. (auf Sachen), sequestro, staggina.

Verhaftsbefehl, *m.* cattura; ordine di presura.

Verhaften, *v. a.* [Einen], arrestare, imprigionare, catturare.

Verhaftet, *part.* arrestato, imprigionato, incarcerato.

2) *Per* verbunden, obbligato. §. Einem verhaftet sein, essere obbligato, in obbligo ad uno [qual mallevadore, debitore].

Verhaftnehmung, } *f.* arresta-
Verhaftung, } mento, presura, imprigionamento.

Verhageln, *v.n.* essere, venir guastato, rovinato dalla grandine.

Verhagelt, *part.* guastato, rovinato dalla grandine.

Verhäkeln, *v.a.* fermare con uncinetti, con fermagli. §. sich verhäkeln, aggrapparsi.

Verhallen, *v. n.* andarsi perdendo, andar morendo.

Verhalt, *m.* [Verhältniß], rapporto, relazione.

Verhalten, *v. a.* tenere, ritenere, contenere; reprimere; it. raffrenare. §. den Athem verhalten, ritenere il fiato; tenere il fiato a se. §. den Urin, die Winde verhalten, ritenere l'orina, i venti. §. das Lachen, Weinen verhalten, tenere le risa, contenersi di ridere; ritenere le lagrime. §. seinen Zorn, Schmerz verhalten, reprimere, contener la collera, non isfogare il dolore, contenerlo. §. Einem Etwas verhalten, tener celato, celare q. c. ad uno. §. Einem nichts verhalten, non celar nulla ad uno; palesargli, dirgli [apertamente] tutto. §. ich kann Ihnen nicht verhalten, daß . . . . non posso celarle, non posso fare a meno, non esiterò di dirle, che....

§. *T. de' Cacc.* sich verhalten (vom Wilde), nascondersi.

2) den Zügel verhalten, rilassare, dare, sciogliere la briglia. §. mit verhaltenem Zügel, a briglia sciolta.

3) sich verhalten (von der Luft, vom Winde), ritenersi.

4) sich verhalten, essere, stare. §. wie verhält sich die Sache? come sta la faccenda, la cosa? §. die Sache verhält sich so, la cosa stà così. §. wenn es sich so verhält,.... quando la cosa stà così... §. es verhält sich mit den Dichtern wie mit den Malern, ai poeti va come ai pittori, ne avviene ai poeti non meno che ai pittori.

5) sich [zu einander] verhalten, z. B. die Länge verhält sich zur Breite wie 4 zu 3, la lunghezza stà a comparazione della, relativamente alla larghezza, come 4 a 3. §. zwei verhält sich zu 3 wie 4 zu 6, la stessa relazione che v'è tra 2 e 3, v'è tra 4 e 6.

6) sich verhalten (von Personen), regolarsi, contenersi; operare, governarsi, procedere. §. sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. §. sich leidend verhalten, rimaner passivo, indifferente, neutrale. §. ich weiß nicht, wie ich mich hierbei verhalten soll, io non so come devo regolarmi, comportarmi in questa cosa. §. wie verhält sich dies Metall im Feuer? a che mutamento è sottoposto questo metallo al fuoco?

Verhalten, *n.* (des Harns u. s. w.), ritenzione, il ritenere.

2) *Per* Benehmen, contegno, maniere, modo di procedere; condotta. §. sein Verhalten pflichtmäßig einrichten, conformare, comporre la sua condotta, il suo operato secondo i doveri esigono.

Verhältniß, *n.* relazione, rapporto. §. die Verhältnisse, in denen ich mit ihm stehe, le connessioni, relazioni ch'io ho con lui, ch'esistono fra noi. §. in freundschaftlichem Verhältnisse mit Einem stehen, starsene con uno; stare in buona intelligenza, in buona amicizia, armonia con lui. §. meine Verhältnisse erlauben es nicht, le mie circostanze non lo permettono. §. unser Verhältniß gegen Gott, la relazione, il rapporto che noi abbiamo con Dio.

2) (der Dinge untereinander), proporzione. It. ragguaglio, paragone. §. die Breite dieses Fensters steht in keinem Verhält-



nisse zur Höhe, la larghezza di questa finestra non è proporzionata, non sta in buona proporzione con l'altezza. §. das richtige Verhältniß, la debita proporzione, la simmetria. §. das mittlere Verhältniß, il medio proporzionale. §. ungleiche Verhältnisse, proporzioni ineguali. §. zwei Größen, die einerlei Verhältniß haben, due quantità proporzionali, della stessa proporzione. §. ein wechselseitiges Verhältniß, relazione reciproca. §. im, nach Verhältniß, a proporzione, a ragguaglio, a misura, a paragone. §. Alexander wurde im Verhältniß kleiner, als seine Eroberungen größer wurden, a proporzione che le conquiste d'Alessandro s'ingrandivano, egli rimpiccioliva. §. in diesem Verhältnisse, in questa, con tal proporzione.

Verhältnißantheil, *m.* quota.

Verhältnißlos, *agg.* senza proporzione, sproporzionato.

Verhältnißmäßig, *agg.* proporzionale, proporzionato.

Verhältnißmäßig, *avv.* proporzionalmente, proporzionatamente It. a proporzione, a paragone.

Verhältnißwidrig, *agg.* sproporzionato, disproporzionato, improporzionato.

Verhältnißwort, *n. T. di Gram.* preposizione; für Fürwort, pronome. It. *Per* Nebenwort, avverbio.

Verhältnißzahl, *f.* [Logarithmus], logaritmo.

Verhältnißzirkel, *m.* compasso porzionale.

Verhaltung, *f.* [des Harnes, der Winde], ritenzione. §. (einer Sache), celamento, nascondimento.

§. *Per* Benehmen, contegno, condotta, il procedere.

Verhaltungsart, *f.* modo di procedere, di contenersi, maniera di comportarsi, di governarsi.

Verhaltungsbefehl, *m.* istruzione; ordine che serve di governo.

Verhaltungsregel, *f.* istruzione; regolamento.

Verhandelbar, *agg.* che si può negoziare.

Verhandeln, *v. a.* [einen Frieden, einen Vergleich u. s. w.], negoziare, trattare la pace, un accordo ec.

2) *Per* verkaufen, vendere, spacciare, esitare; alienare.

Verhandlung, *f.* negoziazione, trattamento; trattato. §. Verhandlungen anknüpfen, entrare in negoziazione.

2) *Per* Verkauf, vendita, alienazione.

Verhängen, *v. a.* coprire, ricoprire, velare, coprire con velo e simili. §. ein Bild, einen Spiegel verhängen, coprire un quadro, uno specchio.

2) attaccar male.

3) dem Pferde den Zügel verhängen, rilassare, dare, lasciar la briglia. §. mit verhängtem Zügel, a briglia sciolta.

§. *Fig. Per* beschließen, decretare; stabilire.

§. Gott hat es so über uns verhängt, così ha voluto Domeneddio, Dio. §. was das Schicksal über mich verhängt, quel che il fato, la sorte ha stabilito, decretato che sia di me, sopra di me. §. eine Strafe über Einen verhängen, decretare, imporre una pena ad uno.

Verhängniß, *n.* fato, destino, sorte; fatalità. §. seinem Verhängnisse kann man nicht entgehen, non si può, l'uomo non può evitare il suo fato, destino. §. durch ein sonderbares Verhängniß, per una singolar fatalità. §. ich weiß nicht, durch welch Verhängniß, non so per qual fato. §. mein Verhängniß wollte, daß... il mio destino, la mia stella, la mia sorte volle, che... per voler dell' avverso destino.....

Verhängnißgläubige, *m.* fatalista.

Verhängnißlehre, *f.* fatalismo.

Verhängnißvoll, *agg.* fatale; critico. §. verhängnißvoller Augenblick! Tag! momento, giorno fatalissimo! gravido di crudeli, d'inevitabili fatalità! o momento, giorno sciaguratissimo! §. wir leben in einer verhängnißvollen Zeit, viviamo in un tempo fatale, pieno di fatalità straordinari, d'accidenti straordinarj.

Verhängt, *part.* destinato.

Verhärmen, *v. a.* [sein Leben], passare i suoi giorni in cordoglio, in afflizione.

Verhärmt, *agg.* consunto, sfigurato dal cordoglio. §. ein verhärmtes Gesicht, viso macilente, illanguidito, consunto dal rammarico, volto mesto, gramo, malinconico.

Verharren, *v. n.* [an einem Orte], dimorare, stare di continuo in un luogo. §. *Fig.* perseverare, persistere. §. in der Sünde, im Laster verharren, perseverare nel male, incallirsi nel vizio. §. im Guten verharren, perseverare nel bene. §. auf seiner Meinung verharren, persistere, star sodo nella sua opinione. §. (im Briefe) ich verharre mit der vollkommensten Hochachtung .... io rimango, mi rassegno con la massima stima, con tutto l'ossequio....

Verharrlich, *agg.* übl. beharrlich, *vedi.*

Verharrung, *f.* permanenza, perseveranza.

Verharschen, *v. n.* (von Wunden), incrostare, indurirsi alquanto [nella superficie].

Verharscht, *part.* eine verharschte Wunde, ferita incrostata, alquanto indurita, incrojata.

Verhärten, *v. a.* indurire, assodare, far duro. §. den Leib verhärten, costipare; cagionare ostruzione.

§. *Fig.* der Geiz verhärtet das Herz, l'avarizia indurisce il cuore. §. sich verhärten, indurirsi, indurarsi, indurire, indurare, assodarsi, divenir duro.

It. *Fig.* (von Personen), indurirsi, indurare, divenir duro, crudele; far del cuor rocca.

Verhärtet, *part.* indurito, indurato. §. eine verhärtete Geschwulst, tumore scirroso; scirro.

§. *Fig.* ein verhärtetes Herz, Gewissen, cuore indurito, coscienza indurita.

Verhärtung, *f.* induramento, assodamento.

§. *Fig.* die Verhärtung des Herzens, indurimento del cuore.

§. *T. de' Chir.* scirro, tumore scirroso.

Verhärtungsgeschwulst, *f.* scirro, tumore scirroso.

Verharzen, *v. a.* turare con ragia.

Verhaspeln, *v. a.* consumare in annaspando.

2) innaspar male.

§. *Fam.* sich verhaspeln, imbrogliarsi; arrenare; intoppare.

Verhaßt, *part.* odiato, odioso, esoso; odievole; it. nojoso. §. sich verhaßt machen, farsi odiare, rendersi odioso. §. ein verhaßter Mensch, uomo odiato, malvoluto; odioso, esoso. §. er ist in der ganzen Stadt verhaßt, egli viene odiato, abborrito da tutti della città. §. das Leben ist mir verhaßt, m'è venuta in odio la vita; questa vita m'è odiosa. §. nichts ist mir so verhaßt, als.... nulla odio, abborrisco tanto, quanto.

Verhätscheln, *v. a. vedi* verzärteln.

Verhau, *m.* trincea d'alberi abbattuti [per impedire al nemico di avanzare].

Verhauchen, *v. a.* spirare; esalare. §. den letzten Athem, das Leben verhauchen, dare l'ultimo spirito, esalare l'anima; spirare.

Verhauen, *v. a. T. de' Vign.* den Weinstock verhauen, tagliare, potare la vite.

It. *vedi* verhacken.

2) einen Weg verhauen, attraversare, chiudere il passo [*con alberi tagliati e messi a traverso*]. §. Einem den Weg verhauen, precidere, precludere la via, impedire, chiudere il passo ad uno.

3) tagliare, spaccar male.

§. *T. di Scherm.* sich verhauen, menar falsa stoccata; dar in fallo; dar presa all' avversario.

§. *Fam.* sich [im Reden] verhauen, tagliarsi; cadere in contraddizione per inavvertenza.

Verhausen, *v. a.* übl. verschwenden, durchbringen, *vedi.*

Verhäuten, *v. a.* coprire, rivestire di pelle.

§. *T. di Mar.* ein Schiff verhäuten, foderare una nave.

Verhäutung, *f. T. di Mar.* controffodera.

Verheben, *v. n. p.* sich verheben, farsi male, allentarsi, abbonzolare [*alzando un peso*].

2) die Karten verheben, alzar male le carte.

Verheeren, *v. a.* [verwüsten], devastare, desolare; disertare; dare il guasto; it. rovinare, distruggere. §. das Feuer verheerte die ganze Stadt, le fiamme consumarono, l'incendio distrusse tutta la città.

Verheerend, *part. att.* devastante, desolante. §. ein verheerender Strom, un torrente devastatore. §. ein verheerendes Feuer, un fuoco consumatore, distruggitore. §. eine verheerende Krankheit, contagio devastatore; malattia.

Verheerer, *m.* divastatore, desolatore, distruggitore, rovinatore.

Verheerung, *f.* divastamento, desolazione, guasto, distruggimento, rovina. §. große Verheerungen anrichten, fare grandi guasti, mali, rovine.

Verheften, *v. a.* imbastire, unire, fermare. 2) ein Buch verheften, sbagliare i fogli d'una filza nell' imbastirla.

Verhehlen, *v. a.* celare, tener celato, occulto, occultare, non palesare. §. einen Dieb, gestohlenes Gut verhehlen, tener celato un ladro, celare roba rubata. §. die Wahrheit verhehlen, celar la verità, non palesarla, non manifestarla.

Verhehler, *m.* occultatore, nasconditore. §. (von Dieben u. s. w.), ricettatore.

Verhehlung, *f.* celamento, occultamento. §. (eines Diebstahls), occultazione, sottraimento.

Verheilen, *v. n.* [heilen, zuheilen], guarire, rammarginarsi, consolidarsi.

2) *v. a.* eine Wunde verheilen, rammarginare, consolidare una piaga.

Verheilung, *f.* rammarginamento, consolidamento.

Verheimlichen, *v. a.* occultare, celare, tenere occulto, celato, segreto; tacere, sopprimere.

Verheimlicher, *m.* occultatore.

Verheimlichung, *f.* occultamento, celamento, il tener celato, segreto.

Verheirathen, *v. a.* [seine Tochter], maritare, collocare, sposare, accasare, dare in matrimonio. §. sich verheirathen, maritarsi, prendere marito.

It. (von Männern), ammogliarsi, prender moglie. §. sich wieder verheirathen, passare a seconde nozze. §. sich unter seinem Stande verheirathen, maritarsi con persona d'inferior condizione; far casaccia.

Verheirathet, *part.* maritato, ammogliato. §. ein verheiratheter Mann, uomo maritato, ammogliato. §. eine verheirathete Frau, donna maritata.

Verheirathung, *f.* matrimonio, accasamento, maritaggio.

Verheißen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. §. das verheißene Land, la terra promessa.

§. *Fig.* Alles verheißt eine reichliche Ernte, tutto promette un' abbondante raccolta.

Verheißung, *f.* promessione, promissione, promessa.

Verheizen, *v. a.* [viel Holz], consumare molte legna per riscaldare [la stanza].

2) riscaldar male, non come si deve.

Verhelen, *v. a. vedi* verhehlen.

Verhelfen, *v. a.* [Einem zu Etwas], ajutare, giovare uno a conseguir q. c., fargliela avere, ottenere; procurargliela. §. Einem zu einem Amte verhelfen, prendersi la briga di, dar di mano a far conseguire una carica ad uno.

Verhelfung, *f.* ajuto, giovamento, assistenza.

Verhenkert, *agg. Fam.* maledetto; diabolico, pessimo. §. ein verhenkerter Weg, cammino diabolico, un vero rompicollo di strada. §. das wäre ein verhenkerter Streich, sarebbe un tiro maledetto, una bella storia, una diavoleria.

Verhenkert, *avv.* pessimamente; esorbitantemente. §. er ist verhenkert stark, è un uomo molto forzuto, ha il diavolo nelle braccia. §. das ist verhenkert schlecht gemacht, questo è malfattissimo, fatto con le calcagna, pessimamente fatto.

Verherrlichen, *v. a.* magnificare, glorificare, gloriare. §. Eines Namen verherrlichen, magnificare, esaltare il nome d'alcuno. §. Gott verherrlichen, magnificare la gloria di Dio. §. sich verherrlichen, glorificarsi.

Verherrlicher, *m.* magnificatore, glorificatore.

Verherrlichung, *f.* magnificamento; glorificamento, glorificazione.

Verhetzen, *v. a. T. de' Cacc.* [ein Wild], aizzare, attizzare [i cani contra la fiera].

2) *Fig.* Einen verhetzen, eccitare, provocare, adizzare. §. Einen zu etwas Bösem, zur Rache u. s. w., provocare, instigare uno al male, alla vendetta ec.

Verhetzer, *m.* —**in,** *f.* aizzatore, instigatore, -trice, commettimale.

Verhetzung, *f.* aizzamento, istigamento; il seminar discordie.

Verheurathen, *v. a. vedi* verheirathen.

Verheurathung, *f. vedi* Verheirathung.

Verhexen, *v. a.* [behexen], stregare, ammaliare, affascinare, affatturare.

Verhinderer, *m.* impeditore.

Verhinderlich, *agg.* impeditivo, d'impedimento.

Verhindern, *v. a.* impedire; intravare, servire d'ostacolo; impacciare. §. Einen an Etwas verhindern, impedire [ad] uno di far q. c.; it. sturbarnelo. §. dies verhinderte mich zu kommen, questo m' impedisce di venire.

Verhinderung, *f.* impedimento, l'impedire, l'intravare.

Verhochdeutschen, *v. a.* spiegare, tradurre in buon Tedesco.

Verhoffen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Wilde), fermarsi, arrestarsi.

2) *v. a. Per* hoffen, sperare; promettersi.

Verhoffen, *n.* speranza; it. aspettazione. §. wider alles Verhoffen, contra ogni aspettazione.

Verhoffentlich, *agg.* übl. hoffentlich, *vedi.*

Verhohlen, *part.* di verhehlen, celato, occultato.

Verhohlen, *avv.* celatamente, occultamente.

Verhöhnen, *v. a.* [Einen], schernire, dileggiare, beffare uno, farsi beffe di uno.

Verhöhnend, *part. att.* schernevole, dileggiante.

Verhöhnend, *avv.* schernevolmente, per ischerno, per dileggio.

Verhöhnenswerth, } *agg.* degno di
Verhöhnenswürdig, } scherno, di dileggio, di derisione.

Verhöhner, *m.* —**in,** *f.* schernitore, -trice, dileggiatore, -trice.

Verhöhnung, *f.* schernimento, dileggiamento, derisione, scherno.

Verhöken, } *v. a.* rivendere a minuto, barullare.
Verhökern, } §. Obst, Gemüse verhökern, treccare frutte, erbaggi.

Verholen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], tirare, rimorchiare una nave.

Verholzen, *v. n.* diventar legno, come legno.

Verhör, *n. T. forense,* interrogatorio, esame; it. costituto. §. Einen ins Verhör nehmen, interrogare, esaminare alcuno. §. ein Verhör anstellen, tenere, fare un interrogatorio. §. ins Verhör kommen, andare, venire all' interrogatorio.

Verhören, *v. a.* (einen Angeklagten), interrogare, esaminare. §. die Parteien, die Zeugen verhören, ascoltare le parti, i testimonj. §. einen Zeugen nochmals verhören, ripetere un testimonio. §. einem Schüler das Gelernte verhören, far recitare, dire la lezione [imparata] ad uno scolare.

2) Etwas verhören, non udire, non sentire q. c., it. non intenderla, non comprenderla. §. sich verhören, trasudire, trassentire.

Verhörer, *m. T. forense,* interrogatore, esaminatore.

Verhörzimmer, *n.* sala del consiglio, dell' udienza.

Verhudeln, *v. n.* acciarpare, acciabattare, abborracciare, tirar giù.

Verhüllen, *v. a.* velare, involgere, inviluppare, imbavagliare, coprire. §. sich verhüllen, velarsi, coprirsi con velo, invilupparsi. §. sich den Kopf, das Gesicht verhüllen, velarsi, coprirsi la testa, il volto; imbacuccarsi, camuffarsi. §. ein Bild, einen Spiegel verhüllen, coprire un quadro, uno specchio.

§. *Fig.* inviluppare, velare, nascondere.

Verhüllung, *f.* velamento, involgimento, coprimento; il velare; it. velo, velame, invoglio.

Verhundertfachen, } *v. a.* centu-
Verhundertfältigen, } plicare.

Verhungern, *v. n.* transire, morir di fame. §. Einen verhungern lassen, fare, lasciar morire, transire di fame alcuno. §. bald, beinahe verhungern, morir di fame, d'inedia.

Verhungert, *part.* e *avv.* morto di fame.

It. affamato, affamatissimo, che muore di fame, divorato dalla fame. §. verhungert aussehen, aver l' aria, l'aspetto d'affamato. §. ich bin ganz verhungert, ho una fame che la vedo; sono affamatissimo.

Verhunzen, *v. a.* sciupare, guastare, rovinare. §. eine Arbeit verhunzen, acciarpare, sciupare, tirar giù un lavoro.

Verhunzt, *part.* acciarpato, guasto. §. ein verhunztes Wort, parola stroppiata, sfigurata, corrotta.

Verhunzung, *f.* acciarpamento, guastamento, guasto.

Verhuren, *v. a.* [sein Vermögen], mandare a male, dissipare, sprecare il suo con le puttane. §. seine Gesundheit verhuren, rovinarsi la salute a forza di puttaneggiare.

Verhurt, *part.* sciupato, sprecato con le puttane, a forza di puttaneggiare.

It. lascivo, lussurioso. §. ein verhurter Mensch, puttaniere, bordelliere. §. ein verhurtes Weib, donna lasciva, lussuriosa; baldracca.

Verhüten, *v. a.* prevenire, frastornare, riparare, impedire. §. ein Uebel, Unglück verhüten, prevenire un male, distornare una disgrazia. §. Gott verhüt' es! lo tolga Dio! Dio ce ne guardi!

2) die Schafe verhüten, menare [le pecore al pascolo] in luogo proibito.

Verhütung, *f.* prevenimento, il frastornare, il prevenire.

2) (der Schafe), il menar a luogo proibito.

Verhütungsmittel, *n.* rimedio preservativo.

Verhutzeln, *v. n.* imbozzacchire.

It. *Per simil.* ein verhutzeltes Mütterchen, una vecchierella raggrinzata.

Verinteressiren, *v. a.* [ein Kapital], pagare gl' interessi d'un capitale. §. sich verinteressiren, rendere, fruttare.

Verirren, *v. n. p.* sich verirren, smarrirsi, sviarsi; smarrir la strada, uscir di strada.

§. *Fig.* sich mit seinen Gedanken verirren, sviarsi, traviarsi; andar errando co' suoi pensieri.

Verirrt, *part.* smarrito, traviato, sviato. §. ein verirrtes Schaf, pecora sbrancata.

Verirrung, *f.* smarrimento, sviamento, traviamento.

§. *Fig.* die Verirrungen der Jugend, il traviamento della gioventù.

Verjagen, *v. a.* scacciare, cacciar, mandar via. §. die Vögel verjagen, spaurire, spaventare, scacciare gli uccelli. §. Einen von Haus und Hof verjagen, spogliare uno de' suoi beni [paterni]. §. Einen aus dem Hause verjagen, scacciare uno di casa, cacciarlo via. §. Einen aus dem Lande verjagen, bandire, esiliare, scacciare di paese alcuno.

Verjagt, *part.* scacciato.

Verjagte, *m.* bandito, fuoruscito.

Verjagung, *f.* scacciamento, espulsione.

Verjährbar, *agg.* prescrittibile, che soggiace a prescrizione.

Verjähren, *v. n.* invecchiare; it. venire a prescrizione, perdere la validità, divenire invalido. §. die Rechte verjähren nach einer gewissen Zeit, dopo un certo tempo i diritti non hanno più vigore, non son più validi.

Verjährlich, *agg.* *vedi* verjährbar.

Verjährt, *part.* prescritto; usucatto. §. eine verjährte Schuld, debito prescritto, usucatto. §. ein verjährtes Recht, Privilegium, diritto, privilegio prescritto, di vecchia data, non più in vigore, invalido per prescrizione. §. verjährte Vorurtheile, pregiudizj convalidati dal tempo, radicati.

Verjährung, *f.* prescrizione. §. durch Verjährung rechtmäßiger Besitzer werden, usucapire, acquistare per prescrizione.

Verjährungsrecht, *n.* diritto di prescrizione.

Verjammern, *v. a.* [sein Leben], passare la vita in guaj, in calamità.

Verjubeln, *v. a.* [einen Tag], passare [un giorno] in piaceri, in godimenti, in tripudj. §. sein Geld verjubeln, sprecare, spendere i suoi danari in tripudj, in godimenti, in piaceri.

Verjüngen, *v. a.* ringiovanire, svecchiare, divecchiare. §. sich verjüngen, ringiovanire, ritornar giovane, rimettere un tallo pel vecchio.

§. *Fig.* impicciolire, far più piccolo.

§. *T. d' Arch.* eine Säule verjüngen, diminuire una colonna.

Verjüngt, *part.* ringiovanito. It. impicciolito, ridotto in piccolo. §. der verjüngte Maaßstab, scala ridotta, di riduzione. §. in, nach verjüngtem Maaßstabe, ridotto in piccolo.

Verjüngung, *f.* il ringiovanire.

Verjunkern, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare in tripudj.

Verkalben, *v. n.* (von Kühen), sciparsi, abortire.

Verkalkbar, *agg.* che può esser calcinato.

Verkalken, *v. a.* calcinare, ridurre in calcina.

§. *T. de' Chim.* calcinare, ossidare.

Verkalkt, *part.* calcinato.

§. *T. de' Chim.* calcinato, ossidato.

Verkalkung, *f.* calcinazione; it. ossidazione.

Verkälten, *v. a.* infreddare, raffreddare. §. ein Pferd verkälten, fare incimurrire un cavallo. §. sich verkälten, infreddarsi, raffreddarsi, pigliare una infreddatura, imbeccata.

Verkältung, *f.* infreddatura, raffreddamento.

Verkannt, *part.* di verkennen, *vedi.*

Verkappen, *v. a.* incappucciare, incapperucciare, imbacuccare, camuffare. §. den Falken verkappen, incappellare il falcone. §. sich verkappen, incappucciarsi, camuffarsi.

Verkappt, *part.* incappucciato, camuffato.

§. *Fig.* ein verkappter Bösewicht, un ribaldo travestito; it. sotto maschera d'onest' uomo.

Verkappung, *f.* l'incappucciare.

Verkatten, *v. a.* *T. di Mar.* [den Anker], appennellare l'ancora.

Verkauf, *m.* vendita. §. eine Sache zum Verkauf ausstellen, esporre, mettere in mostra, in vendita q. c. §. ein gerichtlicher Verkauf, subastazione.

Verkaufbar, *agg.* vendibile; atto a vendersi, spacciabile.

Verkaufbrief, *m.* documento, istrumento di vendita.

Verkaufbuch, *n.* libro di vendita.

Verkaufen, *v. a.* vendere, spacciare, esitare. §. Etwas an Einen verkaufen, vendere q. c. ad uno. §. diese Waare wird leicht, schnell verkauft, questa mercanzia si esita, si spaccia facilmente, presto. §. dieser Handelsmann verkauft viel, questo mercante ha [un] grande spaccio. §. wohlfeil, theuer verkaufen, vendere a buon prezzo, buon mercato, caro. §. mit Schaden verkaufen, vendere con iscapito. §. heimlich verkaufen, vendere sottomano, di nascosto, per iscarriera. §. öffentlich, gerichtlich verkaufen, subastare. §. meistbietend verkaufen, vendere al maggior offerente, all' incanto. §. im Kleinen, im Einzelnen verkaufen, vendere a minuto. §. im Großen, im Ganzen verkaufen, vendere all' ingrosso. §. sich dem Feinde verkaufen, vendersi al nemico.

§. *Fig.* Träume für Wahrheit verkaufen, andare spacciando sogni per verità.

It. *vedi* verrathen.

2) sich verkaufen, vendersi ad uno, lasciarsi corrompere [dal denaro].

Verkäufer, *m.* —in, *f.* venditore, -trice.

Verkäuflich, *agg.* vendibile, spacciabile, mercatabile. §. verkäufliche Waare, mercanzia che si spaccia, che ha buon esito, che va.

§. *Fig.* ein verkäuflicher Mensch, uomo venale.

Verkäuflichkeit, *f.* l'essere vendibile.

Verkaufpreis, *m.* prezzo ordinario.

Verkaufsrechnung, *f.* conto di vendita.

Verkaufung, *f.* vendita; vendimento, il vendere.

Verkehr, *m.* commercio; traffico. §. es ist viel Verkehr an diesem Orte, in questo luogo c'è, si fa un gran traffico; è un luogo di gran commercio, molto commerciante. §. Oerter, die Verkehr mit einander haben, luoghi che hanno vicendevol traffico, vicenda di commercio l'un coll' altro. §. ich stehe in keinem Verkehr mit ihm, non ho commercio alcuno con lui; it. non ho, tengo pratica con lui; non lo tratto. §. mit einander in geistigem Verkehre stehen, stare, essere in vicendevol commercio di cose dotte, scientifiche; it. conversare, trattare di cose intellettuali. §. allen Verkehr mit Einem abbrechen, rompere ogni commercio con uno; romperla assolutamente con lui. §. in Verkehr mit dem Auslande stehen, aver corrispondenza all' estero, in paese straniero.

Verkehren, *v. n.* commerciare, aver commercio, vicenda, trafficare. §. an diesem Orte wird viel verkehrt, c'è un gran concorso in questo luogo. §. mit Einem verkehren, aver commercio con uno, frequentare uno. §. ich habe nichts mit ihm zu verkehren, non ho commercio alcuno con lui; non ho nulla da spartire con lui.

2) *v. a.* stravolgere, aconvolgere, rovesciare, disordinare, sovvertire. §. die Augen verkehren, stravolgere, stralunare gli occhi. §. ein Buch verkehren, prendere un libro capovolto, a rovescio. §. das Recht verkehren, storcere il diritto. §. Einem die Worte im Munde verkehren, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.

3) sich verkehren, cambiarsi [integramente, del tutto]. §. Ihr Lachen wird sich in Weinen verkehren, il vostro riso, ridere, si cambierà in pianto, in lagrime.

Verkehrer, *m.* sovvertitore, sovversore.

Verkehrt, *part.* stravolto, rovesciato; storto, capovolto. §. ein Schlag mit der verkehrten Hand, rovescione, manrovescio. §. die verkehrte Seite, il rovescio.

§. *Fig.* die verkehrte Welt, il mondo alla rovescia. §. ein verkehrter Mensch, uomo perverso, scellerato; it. uomo singolare, bizzarro, stravagante. §. ein verkehrtes Benehmen, modo di procedere, d'operare iniquitoso, malvagio. §. ein verkehrter Sinn, spirito perverso. §. ein verkehrter Einfall, una idea, fantasia bizzarra, stravagante; it. malvagia.

Verkehrt, *avv.* a rovescio, capo volto, alla rovescia, stravoltamente, stor-

tamente. §. die Strümpfe u. dgl. verkehrt anziehen, mettersi le calze ec. a rovescio, alla rovescia.

§. *Fig.* es verkehrt angreifen, pigliarla pel verso contrario, mettere i bovi dietro l'aratro, mangiare il porro per la coda. §. es geht verkehrt, la cosa va a rovescio, non va co' suoi piedi, prende cattiva piega. §. er erzählt Alles verkehrt wieder, egli rinarra tutto alla rovescia.

Verkehrtheit, *f.* perversità, perversione. It. azione perversa, perversità.

Verkehrung, *f.* pervertimento, sovvertimento, sovversione, rovesciamento.

§. *T. di Gram.* inversione.

§. *T. di Mus.* rovescio [di armonia].

Verkeilen, *v. a.* rinzeppare, rinverzare; assicurare con zeppe. §. ein Loch verkeilen, turare [un buco] con una zeppa.

Verkeilt, *part.* rinzeppato, rinverzato.

Verkeilung, *f.* rinzeppamento.

Verkennbar, *agg.* che può essere mal riconosciuto.

Verkennen, *v. a.* [Einen], prendere una persona in iscambio, prenderla per un' altra.

It. *Fig.* Einen verkennen, mal conoscere una persona; non riconoscerne il [suo] merito. §. Sie verkennen mich, wenn Sie glauben, daß.... Ella mi conosce [pur] male, oh, quanto mal mi conosce se crede, che.... §. den Werth einer Sache verkennen, non apprezzar come si deve una cosa; non tenerla nel pregio dovuto. §. die Verdienste eines Mannes verkennen, conoscer male, non riconoscere i meriti d'un uomo. §. sich selbst verkennen, conoscere, stimare male se stesso, non saper se medesimo.

§. *T. giur.* einen Verschwender verkennen, interdire un prodigo.

Verkennung, *f.* scambio della persona. §. (der Verdienste), mala ricompensa, sconoscente rimeritamento.

Verketteln, *v. a.* unire, legare, congegnare con catenelle, catenuzze.

Verketten, *v. a.* incatenare, concatenare, unire con catena.

It. *Fig.* concatenare, unire con legami.

Verkettet, *part.* incatenato, concatenato.

It. *Fig.* concatenato. §. Alles in der Natur ist eng verkettet, nella natura tutto è strettamente concatenato insieme.

Verkettung, *f.* concatenazione.

§. *Fig.* durch eine Verkettung von Unglücksfällen, per una serie continuata di disgrazie.

Verketzern, *v. a.* [Einen], tacciare, trattare uno d'eresia, porre nel numero degli eretici. §. eine Lehre verketzern, tacciare, tassare d'eresia una dottrina.

Verketzerung, *f.* il notare, il tacciare d'eresia.

Verkielen, *v. a.* impennare.

Verkitten, *v. a.* immastriciare; lutare.

Verkittung, *f.* lutatura; l'immastriciare.

Verklagen, *v. a.* [Einen], accusare uno, intentargli querela. §. Einen bei, vor Gericht verklagen, accusare, chiamare uno in giudizio.

Verkläger, *m.* —**in**, *f.* accusatore, - trice, accusante.

Verklagte, *m.* e *f.* l'accusato, - a.

Verklagung, *f.* accusazione, accusa; azione, domanda.

Verklammen, *v. n.* [erstarren], assiderare, intirizzire, agghiadare. §. die Hände sind mir verklammt, mi si sono intirizzite, aggranchiate le mani dal freddo.

Verklammern, *v. a.* *T. d'Arch.* fermare con chiavi, con arpesi.

Verklären, *v. a.* [übl. klären], chiarificare.

2) Einen verklären, trasfigurare, glorificare uno. §. sich verklären, trasfigurarsi.

Verklärt, *part.* trasfigurato, glorificato. §. ein verklärter Leib, corpo trasfigurato, che ha mutato di forma.

Verklärung, *f.* trasfigurazione; glorificazione. §. die Verklärung Christi, la trasfigurazione di N. S.

§. *T. de' Pitt.* die Verklärung von Tizian, la trasfigurazione di Tiziano.

Verklatschen, *v. a.* [Etwas], divulgare, andar divulgando, spargendo q. c.

2) Einen verklatschen, diffamare, discreditare alcuno.

Verklauseln, } *v. a.* mette-
Verklausuliren, } re, aggiungere, inferire clausule.

Verkleben, *v. a.* turare, ristoppare, impiastricciare, collare. §. mit Lehm, Kitt verkleben, lotare, immastriciare. §. (im Scherz), diese Speise verklebt die Gedärme, questo cibo colla, istucca le budella.

Verklebung, *f.* rituramento, il collare.

Verkleiben, *v. a.* übl. verkleben, *vedi.*

Verkleiden, *v. a.* [bekleiden], vestire, rivestire, coprire, ricoprire. §. einen Pfeiler, eine Mauer mit Marmor verkleiden, rivestire, incrostare, incamiciare un pilastro, un muro di marmo. §. einen Schacht mit Brettern verkleiden, intavolare un pozzo. §. ein Schiff verkleiden, bordare una nave.

2) Einen verkleiden, travestire, mascherare, immascherare uno. §. er wurde als Frauenzimmer verkleidet, fu travestito, mascherato da donna. §. sich verkleiden, travestirsi. §. sich als Bauer, als Soldat u. s. w. verkleiden, mascherarsi da contadino, da soldato ec.

Verkleidung, *f.* (einer Mauer u. s. w.), rivestimento, incrostatura, incamiciatura. §. (eines Schachtes), intavolato. §. (einer Thür, eines Fensters), intelajatura. §. (des Walles, Grabens), incamiciatura. §. (eines Schiffes), bordatura. §. (eines Gewölbes mit Mörtel), incrostatura.

2) travestimento, il travestirsi. §. Einen unter allen Verkleidungen erkennen, riconoscere uno per quanto travestito egli sia, sotto qualunque travestimento.

Verkleinerer, *m.* *Fig.* colui che impicciolisce gli altri; detrattore, calunniatore.

Verkleinerlich, *agg.* dispregiativo, diminutivo.

Verkleinerlich, *avv.* dispregiativamente. §. verkleinerlich von Jemand sprechen, andar cercando d'impicciolire uno, calunniarlo, screditarlo, parlarne calunniosamente.

Verkleinern, *v. a.* appiccolire, impiccolire, impicciolire; diminuire, sminuire; it. accorciare, scemare.

§. *Fig.* Per herabsetzen, impicciolire, avvilire, dispregiare, detrarre. §. Etwas verkleinern, impicciolire, rappiccinire, ridurre in più piccola forma q. c. §. Einen verkleinern, impicciolire, detrarre, denigrare, calunniare, discreditare alcuno; andar macchiando la fama, la riputazione altrui.

Verkleinerung, *f.* appicolamento, l'impicciolire, diminuzione, scemamento.

§. *Fig.* detrazione, diffamazione, maldicenza, calunnia.

Verkleinerungswort, *n.* *T. di Gram.* diminutivo.

Verkleistern, *v. a.* appiastricciare, impastare, incollare, rincollare, conglutinare.

§. *Fig. Fam.* Einem die Augen verkleistern, affascinare, abbagliare, accecare alcuno; ingannarlo, gabbarlo.

Verklettern, *v. n. p.* [sich], rampicarsi tanto in su, che non si ritrovi più mezzi, via di scendere.

Verklicker, *m.* *T. di Mar.* pennone.

Verklingen, *v. n.* andar perdendo il suono.

Verklöppeln, *v. a.* [viel Zwirn], consumare, adoperare molto refe nel fare merletti.

Verklüften, *v. a.* *T. de' Cacc.* [den Dachs], rintanare, cacciare nella tana il tasso. §. der Dachs hat sich verklüftet, il tasso s'è rintanato.

Verkneten, *v. a.* *p. e.* Kümmel unter den Teig verkneten, mescolare, andar mescolando cumino nella pasta.

Verknistern, *v. n.* *T. de' Chim.* decrepitare.

Verknisterung, *f.* decrepitazione.

Verknittern, *v. a.* spiegazzare, scipare, conciar male.

Verknöchern, *v. a.* ossificare. §. sich verknöchern, ossificarsi, inossire.

Verknöcherung, *f.* ossificazione.

Verknöteln, *v. a.* legare, strignere strettamente con più nodi.

Verknoten, *v. a.* annodare.

It. *T. de' Vign.* (den Weinstock), lasciare tre occhi alla vite.

Verknüllen, *v. a.* spiegazzare, scipare.

Verknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; congiungere con nodo.

§. *Fig.* annodare, congiungere, unire. §. was für Begriffe verknüpfen Sie mit diesen Worten? che significato [vi] annette a queste parole, cosa intende a dire, con queste parole?

§. *T. de' Cacc.* sich verknüpfen (vom Wolfe, Luchse), accoppiarsi.

2) annodare, strignere troppo strettamente.

Verknüpft, *part.* annodato; congiunto, vinto. §. mit gewissen Aemtern verknüpfte Rechte, Freiheiten, diritti e privilegi uniti, annessi e connessi a certi impieghi. §. ein verknüpftes Kind, fanciullo rachitico.

Verknüpfung, *f.* annodamento; unione, congiungimento.

§. *Fig.* annodamento; concatenazio-

ne, connessione. §. (eines Kindes), rachiti le; l'essere rachitico.

Verknüpfungsurtheil, *n.* giudizio sintetico.

Verknüpfungswort, *n. T. di Gram.* copula.

Verkochen, *v. n.* cuocer troppo, diminuire, consumarsi per soverchia cottura.

§. *Fig.* den Zorn Jemandes verkochen lassen, lasciare sfogar la collera di alcuno.

2) *v. a.* far bollire, cuocere troppo.

Verkohlen, *v. n.* carbonizzare.

2) *v. a.* incarbonire.

Verkohlt, *part.* incarbonito, carbonizzato. §. verkohltes Holz, carbone di legna.

Verkohlung, *f.* carbonizzazione, incarbonimento.

Verkommen, *v. n.* [verderben, umkommen], perdersi, guastarsi, perire.

Verkorken, *v. a.* turare con sughero, con turacciolo.

Verkörpern, *v. n.* e sich verkörpern, incorporarsi, prender corpo.

2) *v. a.* die Schönheit verkörpern, dar forma corporea, dar corpo alla bellezza.

§. *T. de' Chim.* geistige Stoffe verkörpern, incorporare materie spiritose.

Verkörperung, *f.* incorporamento, incorporazione.

§. *T. de' Chim.* incorporamento.

Verköstigen, *v. a.* übl. beköstigen, *vedi.*

Verköthen, *v. a.* [ein verrenktes Glied], rimettere un membro slogato.

Verkramen, *v. a.* [Etwas], smarrire [rovistando].

Verkranken, *v. n. vedi* erkranken.

Verkriechen, *v. n. p.* [sich], nascondersi, cacciarsi sotto, in un luogo [carponi]. §. sich in die Erde verkriechen, rintanarsi, cacciarsi, nascondersi sotterra. §. sich in ein Loch verkriechen, imbucarsi, rimbucare, nascondersi, cacciarsi in una buca. §. sich in einem Winkel verkriechen, rincantucciarsi, rimpiattarsi. §. er weiß nicht, wo er sich verkriechen soll, non sa dove andare a rincantucciarsi, od appiattarsi.

§. *Fig. Fam.* er muß sich vor ihm verkriechen, a petto di lui deve andarsi a nascondere, fa una trista, meschina figura.

Verkriegen, *v. a.* spendere; impiegare, consumare in far la guerra. §. sein Leben verkriegen, passar la [sua] vita a guerreggiare; spenderla in guerre.

Verkritzeln, *v. a.* [Papier], consumar carta a [forza di] scarabocchiare, a schiccherare.

Verkröpfen, *v. a. T. de' Chiod.* [Nägel], far male i chiodi, farli troppo grossi.

§. *T. de' Legn.* far risalti.

Verkröpft, *part.* ein verkröpfter Nagel, chiodo tozzotto, mal fatto.

Verkröpfung, *f. T. de' Legn.* risalto.

Verkrümeln, } *v. a.* [Brod], bri-
Verkrümen, } ciolare, sbriciolare, ridurre in bricioli. §. sein Geld verkrümeln, spendere, sprecare il suo danaro in minuzie. §. sich verkrümeln, sbriciolarsi, andare in bricioli. It. (im Scherze von Personen), cogliersela alla spicciolata, sparire, disperdersi. §. die Gesellschaft hat sich verkrümelt, la brigata se l'è colta alla spicciolata, s'è dispersa a poco a poco.

Verkrummen, *v. n.* curvarsi, storcersi, divenire storto. §. er möge verkrummen und verlahmen! che gli venga il canchero! il malanno che lo colga!

Verkrümmen, *v. a.* curvare; storcere, guastare, scipare [curvando].

Verkrümmung, *f.* curvatura, storcimento. It. *vedi* Krümmung.

Verkrüppeln, *v. n.* storpiarsi, diventare stroppio. §. (von Pflanzen), intristire, imbozzacchire, incatorzolire.

§. *Fig.* bei solcher Erziehung muß der Geist verkrüppeln, dando una tale educazione, educando così [un fanciullo] l'ingegno deve intristire.

2) *v. a.* storpiare, stroppiare.

Verkrüppelt, *part.* storpiato, stroppiato. It. (von Pflanzen), intristito, incatorzolito, imbozzacchito.

Verkrüppelung, *f.* storpiamento, stroppiamento; l'imbozzacchire.

Verkühlen, *v. n.* raffreddarsi, rinfrescarsi. §. verkühlen lassen, lasciar raffreddare, rinfrescarsi.

Verkümmeln, *v. n. Voce bassa* [sein Geld], spendere, sprecare i quattrini in minuzie, in corbellerie.

Verkümmerer, *m. T. giur.* staggitore.

Verkümmern, *v. a. T. giur.* staggire, sequestrare.

2) *Per* vermindern, diminuire, scemare. §. Einem seinen Gehalt verkümmern, diminuire, scemare il salario ad uno; it. sequestarlo, staggirlo. §. Einem die Freude verkümmern, perturbare, contristare l' allegrezza ad uno; amareggiargliela.

3) *v. n.* (von Pflanzen), intristire, contristarsi. §. (von Kindern), imbozzacchire, indozzare.

Verkümmerung, *f.* staggimento, sequestro.

Verkünden, *v. a. Poet.* annunziare.

Verkünder, *m. Poet.* nunzio, annunziatore.

Verkündigen, *v. a.* annunziare, far noto, notificare. §. eine Neuigkeit verkündigen, annunziare, far noto una novità. §. das Evangelium verkündigen, predicare, annunziare il vangelo, la parola di Dio. §. Alles verkündigte seinen nahen Tod, tutto annunziava, pronosticava la sua vicina morte.

Verkündiger, *m.* —**in**, *f.* annunziatore, -trice.

Verkündigung, *f.* annunziamento, annunziazione. §. die Verkündigung Mariä, l'annunziazione; la festa dell' annunziata.

Verkundschaften, *v. a. vedi* auskundschaften.

Verkünsteln, *v. a.* guastare per soverchio artificio, a forza di voler far meglio; sottilizzar troppo.

Verkünstelung, *f.* troppo sottilizzamento, sottigliezza, artificio soverchio.

Verkupfern, *v. a.* coprire, rivestire, guarnire di rame.

Verkuppeln, *v. a.* [zur Ehe], *modo basso,* fare il, da ruffiano; it. ruffianare. §. die Alte hat dies Mädchen verkuppelt, quella vecchia ha fatto la ruffiana, la pollastriera a questa ragazza, ha ruffianato la fanciulla, le fece la, da mezzana.

§. *Fam.* sich mit einer Person verkuppeln, entrare in commercio [carnale], congiungersi carnalmente con donna, o con uomo.

Verkuppelung, *f.* ruffianamento, ruffianesimo.

Verkuppler, *m.* —**in**, *f.* mezzano, -a; it. ruffiano, -a.

Verkürzbar, *agg.* scorcevole, che si può accorciare.

Verkürzen, *v. a.* accorciare, scorciare, scortare, raccorciare, abbreviare; it. scemare, diminuire. §. einen Stock verkürzen, scorciare un bastone. §. ein Wort verkürzen, abbreviare una parola. §. sein Leben verkürzen, abbreviare, accorciare la sua vita. §. Einem seinen Lohn verkürzen, diminuire la paga, la mercede altrui, sottrargliene una parte. §. Einem die Zeit verkürzen, far passare aggradevolmente il tempo ad uno, divertirlo. §. sich die Zeit verkürzen, diportarsi; spassarsi; passare, spassar tempo. §. Einen verkürzen, soverchiare, fraudare, ingannare uno.

2) sich verkürzen, accorciarsi, farsi più corto, decrescere, ristringersi.

Verkürzer, *m.* —**in**, *f.* raccorciatore, abbreviatore, -trice.

Verkürzt, *part.* accorciato, abbreviato.

It. *T. de' Pitt.* scorciato. §. ein verkürzter Arm, braccio scorciato.

Verkürzung, *f.* accorciamento, raccorciamento, scorciamento, scortamento, abbreviamento.

§. *T. d'Anat.* die Verkürzung der Nerven, contrazione de' nervi.

§. *T. de' Pitt.* scorcio.

Verkütten, *v. a. vedi* verkitten.

Verküttung, *f. vedi* Verkittung.

Verlachen, *v. a.* [Einen, Etwas], deridere uno, ridersi, farsi beffe di alcuno, di q. c. §. Jemandes Drohungen verlachen, burlarsi, farsi beffe delle minacce altrui. §. er wird von Jedermann verlacht, vien deriso da tutti; ognuno si fa beffe di lui.

2) die Zeit verlachen, passarsela a ridere. §. sie hat den ganzen Abend verlacht, ella ha passata tutta la serata a ridere.

Verlachenswerth, } *agg.* degno
Verlachenswürdig, } d'essere deriso, di derisione, derisibile.

Verlachung, *f.* derisione, irrisione.

Verladen, *v. a.* [Waaren], caricare.

2) einen Wagen, ein Schiff verladen, sopraccaricare un carro, un bastimento.

Verladung, *f.* caricamento, carico.

Verladungsschein, *m.* polizza di carico.

Verlag, *m.* (eines Werkes), la stampa; il farne le spese. §. den Verlag eines Buches übernehmen, es in Verlag nehmen, imprendere la stampa d'un libro, stamparlo a proprie spese. §. sein Werk einem Buchhändler in Verlag geben, dare ad un libraio un opera per istamparla a sue spese. §. im Verlage des und des, a [alle] spese del tale. §. Verlag von A. B., a spese di A. B.; proprietà di A. B.

2) *Per* Auflage, edizione; tutte le copie. §. den ganzen Verlag [eines Buchs] verkaufen, vendere tutta l'edizione, tutti gli esemplari. §. er handelt nur mit [eigenem] Verlag, non vende se non libri stampati a sue spese.

3) (zu einer Unternehmung, Handel), fondo, capitale, sborso, spese. §. der Juwelenhandel erfordert einen starken Verlag, il negozio di gioje richiede un gran capitale, grande sborso.

Verlagsartikel, *m.* } capo, opera,
Verlagsbuch, *n.* } libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlagsbuchhändler, *m.* librajo editore, che vende solo libri di proprio fondo.

Verlagsbuchhandlung, *f.* libreria [di opere] di proprio fondo.

Verlagskosten, *pl.* spese della stampa, che importa l'edizione d'un libro.

Verlagsrecht, *n.* diritto, privilegio di stampare, di far l'edizione d'un opera.

Verlagswerk, *n.* opera, libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlahmen, *v. n.* azzoppare; divenir zoppo, contratto.

Verlähmen, *v. a. vedi* lähmen.

Verlammen, *v. n.* (von Schafen), abortire, sconciarsi.

Verlanden, *v. n.* divenir terreno, convertirsi in terreno.

2) *v. a.* einen Sumpf, Teich verlanden, disseccare, prosciugare una palude, uno stagno.

Verlangen, *v. n.* [nach Etwas], desiderare, bramare q. c., volere, aver desiderio, vaghezza di q. c. §. ich verlange sehr nach ihm, oh, quanto mai lo desidero; mi struggo, mi muoro di voglia di vederlo. §. der Kranke verlangt nach einem Glase Wein, l'infermo chiede, vorrebbe avere [ancora] un bicchiere di vino. §. er verlangt nach dir, egli domanda, richiede di te; ti vuol vedere. §. es verlangt mich, ho gran desiderio, gran voglia, mi struggo di.... §. es verlangt mich sie zu sehen, non vedo l'ora di rivederla. §. es verlangt mich zu wissen, ob.... vorrei sapere, se.... §. es soll mich doch verlangen, ob.... vorrei sapere un po', se....; sarei curioso di sapere, se....

2) *v. a.* Etwas verlangen, domandare, chiedere, volere, esigere q. c. §. was verlangen Sie von mir? che vuole da me? che richiede? che comanda? §. wie viel verlangen Sie für diese Uhr? quanto vuole, dimanda per quest' orologio? quanto costa? §. etwas Unbilliges verlangen, esigere, pretendere q. c. d'ingiusto, d'indiscreto. §. ich verlange Gehorsam, io esigo ubbidienza; voglio essere obbedito.

§. ein Mädchen zur Frau verlangen, chiedere, domandare [la mano d'] una fanciulla [in matrimonio]. §. dazu wird mehr verlangt, als er leisten kann, inoltre si pretende più di quel che egli può, di quel che le sue forze permettono.

Verlangen, *n.* voglia, desiderio, brama, vaghezza; desideranza; desio. §. Verlangen nach Etwas haben, tragen, fühlen, aver voglia di, desiderare q. c. §. vor Verlangen brennen, ardere di voglia, di desiderio; struggersi di voglia. §. nach Verlangen, secondo il desiderio, a secondo de' suoi desiderj, delle proprie voglie.

2) *Per* Forderung, domanda, richiesta, il volere. §. was ist dein Verlangen? che vuoi? qual è il tuo desiderio? che brami?

Verlangenswerth, } *agg.* degno d'essere desiderato; desiderabile, desiderativo.
Verlangenswürdig, }

Verlangt, *part.* domandato, richiesto, desiderato. §. verlangter Maßen, conforme al desiderio, come è stato richiesto, domandato.

Verlängern, *v. a.* allungare, prolungare, slungare, distendere. §. eine Linie verlängern, protrarre, allungare una linea. §. ein Kleid verlängern, allungare un abito. §. seine Reise verlängern, prolungare il suo viaggio. §. das wird sein Leben verlängern, ciò gli prolungherà la vita; lo farà vivere più a lungo. §. das wird das Geschäft verlängern, ciò prolungherà, differirà, tirerà in lungo l'affare. §. eine Frist verlängern, prolungare, prorogare, differire il termine.

§. die Schritte verlängern, allungare il passo; it. studiare il passo. §. sich verlängern, allungarsi, prolungarsi.

Verlängerung, *f.* allungamento, prolungamento. §. (einer Linie), protrazione. §. (einer Frist), prolungazione, dilazione, prorogazione, proroga.

§. *T. d'Anat.* prolungazione.

Verlappen, *v. a.* rappezzare, rattoppare.

2) viel Tuch verlappen, impiegare, adoperare molto panno rappezzando.

3) *T. de' Cacc.* das Wild, einen Wald verlappen, tendere le paretelle attorno il selvaggiume, un bosco.

Verläppern, *v. a.* [sein Geld], scacazzare i danari, spenderli in cose inutili, scialacquarli.

Verlarven, *v. a.* mascherare, immascherare.

It. *Fig.* mascherare, immascherare, velare, coprire di vèlo, travisare. §. sich verlarven, mascherarsi, immascherarsi. It. (von Insekten), trasformarsi in crisalide, incrisalidarsi.

Verlarvt, *part.* mascherato, immascherato.

§. *Fig.* ein verlarvter Schriftsteller, un autore travestito, sotto altra cappa. §. eine verlarvte Freundschaft, amicizia infinta, simulata. §. ein verlarvtes Metall, metallo larvato.

§. *T. de' Nat.* incrisalidato.

§. *T. de' Bot.* eine verlarvte Blumenkrone, corolla personata.

Verlarvung, *f.* immascheramento. It. *Fig.* travisamento.

Verlaß, *m.* abbondonamento, il lasciare.

2) *Per* Nachlaß, lascio, lascito; successione.

3) *Per* Abrede, convegno, appuntamento. §. Verlaß nehmen, concertare, convenire con uno. §. dem Verlasse nach, secondo l'accordo, la convenzione.

4) *Fam.* es ist kein Verlaß auf ihn, uno non si può fidare di lui; non convien fidarsi di lui.

Verlassen, *v. a.* [Einem Etwas], cedere q. c. ad uno.

It. *Per* befehlen, ordinare, lasciar, dar ordine. §. ich habe es so zu Hause verlassen, così ho lasciato detto, ho ordinato a casa [uscendo].

2) Einen, Etwas verlassen, lasciare, abbandonare uno, q. c. §. Einen in der Noth verlassen, lasciare in abbandono, piantare uno. §. er verließ seinen Freund, abbandonò, piantò, lasciò in abbandono il suo amico, gli volse le spalle. §. Gott verläßt die Seinen nicht, Dio non abbandona i suoi. §. seine Familie, Frau und Kinder verlassen, abbandonare la sua famiglia, moglie e figli. §. er hat seine Geliebte verlassen, egli ha abbandonato, piantato la sua innamorata.

§. einen Ort verlassen, lasciare un luogo, dipartirsene. §. die Stadt verlassen, dipartirsi della città. §. das Haus verlassen, lasciare, abbandonare la casa. It. uscir di casa. §. Einen verlassen, lasciare uno, andarsene. §. er hat mich so eben verlassen, mi ha lasciato or ora; in questo momento se n'è andato.

§. die Welt, das Leben verlassen, uscir di questo mondo, di vita. It. die Welt verlassen, abbandonare il mondo, rinunziare al mondo, distaccarsi da ogni terreno affetto. §. die Aerzte haben ihn verlassen, è stato spedito dai medici. §. die Krankheit hat ihn gänzlich verlassen, è guarito affatto dalla sua malattia.

§. sein Gedächtniß, sein Gesicht, seine Sinne verlassen ihn, gli si va indebolendo la memoria, la vista, va perdendo i sentimenti. §. die Studien verlassen, abbandonare, tralasciare, non proseguire gli studj.

3) *Per* hinterlassen, lasciare. §. Einem durch Testament Etwas verlassen, lasciare per testamento q. c. ad uno.

4) sich auf Etwas verlassen, fidarsi, fondarsi, riposarsi, fare assegnamento sopra q. c. §. sich auf Einen verlassen, far capitale, conto, fidarsi di alcuno. §. man kann sich auf ihn verlassen, uno può, si può far capitale di lui. §. sich auf andere Leute verlassen, fidarsi di, in altri, star riposato in sul sapere altrui; dormir cogli occhi altrui. §. sich ganz, völlig auf Einen verlassen, riposarsi sopra alcuno, starsene interamente a lui, fidarsi a chiusi occhi di lui. §. ich verlasse mich ganz auf dich, io mi riposo sopra di te; a te ne lascio la cura, il pensiero, mi fido interamente di te. §. verlassen Sie sich auf mich, si fidi pur di me; stia pur quieto, lasci fare a me. §. ich verlasse mich auf Ihr Wort, mi fido della, confido nella vostra parola; mi riposo su la vostra parola. §. man kann sich nicht darauf verlassen, uno non può fidarsene. §. verlassen Sie sich darauf, ich werde es thun, non pensi, non ne abbia cura, stia pur riposato, [lo] farò io.

§. sich auf Träume verlassen, far fondamento de', metter le sue speranze nei, credere ai sogni. §. sich auf sein Glück verlassen, affidarsi della, aver fiducia nella sua buona sorte. §. sich auf sein Recht verlassen, fondarsi, riposarsi, appoggiarsi sul suo diritto, sulle sue ragioni.

Verlassen, *part.* lasciato; abbandonato, piantato, derelitto. §. ein ganz verlassener Mensch, un uomo derelitto, lasciato in totale abbandono. §. eine verlassene Geliebte, un' amante abbandonata, lasciata in abbandono. §. von Gott



und Menschen, von aller Welt verlassen sein, essere abbandonato da Dio e dagli uomini, da tutti.

§. ein verlassenes Haus, casa abbandonata, lasciata in abbandono.

Verlassenheit, *f.* abbandonamento; it. derelizione.

Verlassenschaft, *f.* [Nachlaß], lascio, lascito, successione; it. eredità.

Verlassung, *f.* abbandonamento, il lasciare, il piantare.

Verlästern, *v. a.* [Einen], vituperare, infamare, diffamare alcuno; lacerar la fama altrui, dirne il peggio che si può.

Verlästerer, *m.* diffamatore, detrattore, lingua maldicente.

Verlästerung, *f.* vituperazione, infamamento, infamazione, diffamazione.

Verlatten, *v. a.* inchiodare i correnti.

Verlaub, *m.* [Erlaubniß], permissione, licenza. §. mit Verlaub, con buona licenza.

Verlauf, *m.* (des Wassers), scolamento, lo scorrere. §. der Verlauf der Zeit, corso, decorso del tempo. §. nach Verlauf einiger Zeit, einiger Tage, in qualche tempo, in alcuni giorni. §. nach Verlauf eines Jahres, mehrerer Jahrhunderte, in capo all' anno, compito che sarà l'anno, dopo il volger di più secoli, scorsi che saranno parecchi secoli. §. nach Verlauf von acht Tagen, a capo a otto giorni. §. nach Verlauf der Frist, spirato il termine, scaduto che sarà il termine.

2) (einer Sache, Begebenheit), seguito, serie. §. ich will Ihnen den ganzen Verlauf erzählen, vi racconterò tutta la serie dell' affare, la cosa per seguito, filo per filo, minutamente. §. den ganzen Verlauf wissen, sapere come tutto l'affare è andato, ogni particolarità, saper la cosa da un capo all' altro.

Verlaufen, *v. n.* (vom Wasser), scolare, andare scolando; dileguarsi, scorrere. §. (von der Zeit), scorrere, trascorrere, passare. §. die Zeit verläuft schnell, il tempo trascorre, passa presto; il tempo vola. §. die Frist ist verlaufen, il termine è scaduto.

2) *v. a.* Einem den Weg verlaufen, tagliare il passo, attraversare la strada ad uno.

3) die Zeit verlaufen, consumare, sciupare il tempo in gite inutili, buttar via i suoi passi. §. sich die Schmerzen verlaufen, far passare i suoi dolori a forza di camminare, col molto camminare.

4) sich verlaufen (vom Wasser), andarsi scolando, dileguando. §. die Truppen haben sich verlaufen, le truppe si sono sbandate. §. das Volk, die Menge verlief sich, il popolo, la calca si andò sbandando, sparpagliando.

5) sich verlaufen, *Per* sich verirren, smarrirsi, sviarsi. §. sich im Walde verlaufen, smarrirsi, perder la via nel bosco.

§. sich verlaufen (im Billard), perdersi. §. ich habe mich verlaufen, la mia biglia s'è perduta, è caduta nella blusa.

Verlaufen, *part.* ein verlaufener Mensch, Kerl, un vagabondo, uom fuggiasco. §. verlaufenes Gesindel, vagabondi; marmaglia vagante. §. ein verlaufener Mönch, monaco sfratato, scappato [da convento].

§. ein verlaufenes Stück Vieh, un capo di bestiame smarrito, sbrancato. §. ein verlaufener Hund, Pferd u. dgl., cane, cavallo ec. senza padrone.

Verläufer, *m.* (im Billard), biglia che si perde, che va nella blusa.

Verläugnen, *v. a.* negare, dinegare, rinegare. §. seinen Herrn verläugnen, non voler riconoscere il suo padrone.

§. sich verläugnen lassen, farsi negare, far dire di non essere a casa.

§. er kann seine Herkunft, sein Gewerbe nicht verläugnen, non può negare la sua nascita, il suo mestiere; dà bene a divedere i suoi natali, che mestiere fa. §. sein Vaterland, seine Eltern verläugnen, rinegare la patria, i suoi genitori. § seine Unterschrift verläugnen, negar la sua [propria] firma.

§. seinen Glauben, seine Religion verläugnen, rinegar la fede. §. Gott verläugnen, rinegare Iddio.

§. *Fig.* die Natur verläugnen, rinegar la natura. §. seinen Charakter verläugnen, smentire il suo carattere, far cose non adeguate al proprio carattere. §. sich selbst verläugnen, annegare se stesso. §. die Menschlichkeit, Geduld verläugnen, negare l'umanità, la pazienza.

Verläugner, *m.* negatore, colui che nega, dinega. §. (des Glaubens), rinnegato.

Verläugnung, *f.* negazione, dinegazione. §. (des Glaubens), rinnegamento. §. (seiner selbst), rinunzia, annegazione di se stesso.

Verläumden, *v. a. vedi* verleumden.

Verlausen, *v. n.* impidocchiare, impidocchire.

Verlauset, *part.* impidocchito.

Verlaut, *m.* [Gerücht], grido, fama, voce che corre. §. dem Verlaut nach, secondo la voce che corre; per quel che si va dicendo, vociferando.

Verlautbaren, *v. n.* divulgarsi, andarsi divulgando, divenir palese, manifesto.

2) *v. a.* divulgare, andar divulgando, notificare.

Verlauten, *v. n.* andarsi divulgando, correr voce; spargersi. §. nichts von einer Sache verlauten lassen, non far trapelar nulla di una cosa, non mentovarla. §. sich verlauten lassen, andarsi divulgando, dicendo.

2) *v. n. imp.* es verlautet, corre voce, si va dicendo, si sente dire che..... §. es will verlauten, corre voce, si va sentendo dire, pare che si vada divulgando.... §. wie verlautet, secondo la voce che corre, per quanto si dice.

Verleben, *v. a.* [seine Tage], passare i suoi giorni, la vita. §. ich habe dort manchen vergnügten Tag verlebt, ho passati là alquanti giorni in allegria, felici. §. den Sommer auf dem Lande verleben, passare l'estate alla campagna; villeggiare, far la villeggiatura.

2) *Per* sterben, cessare di vivere, trapassare, morire.

Verlebt, *part.* passato, vissuto. §. die verlebten glücklichen Tage, quei belli giorni fortunati, che vissi; quei dì felici ormai passati.

2) *Per* abgelebt, entkräftet, sfatto, disfatto, snervato, logoro, impotente.

Verlechzen, *v. n.* (von Holzgefäßen), fendersi, spaccarsi [*per soverchia secchezza*].

2) (von Personen), languire, morire di caldo, di sete.

Verleckern, *v. a.* [Einen], avvezzare a leccumi, alle ghiottornie alcuno.

2) viel Geld verleckern, spendere; sciupare molto danaro in ghiottornie.

Verleckert, *part.* ein verleckerter Mensch, uomo leccardo, ghiotto. §. verleckertes Geld, danaro speso, sciupato in ghiottornie.

Verledern, *v. a.* coprire, guarnire di cuojo.

Verledigen, *v. a.* übl. erledigen, *vedi*.

Verlegen, *v. a.* trasferire, traslatare. §. die Soldaten verlegen, diloggiare, traslatare i soldati [da un luogo, una città all' altra].

§. einen Markt, ein Fest verlegen, trasferire una fiera, trasferire, traslatare una festa ad altro giorno. §. eine Universität verlegen, mutar di luogo, trasferire ad altro luogo una università.

§. *Fig.* ein Land mit Waaren verlegen, provvedere, fornire di mercanzie un paese. §. einen Handwerker mit Arbeit verlegen, dar lavoro a, provvedere di lavoro un artigiano. §. Einen mit dem nöthigen Gelde verlegen, provvedere, fornire uno del danaro occorrevole.

§. ein Buch, Werk verlegen, stampare un libro, un' opera a sue spese.

2) *Per* falsch legen, metter male.

3) Etwas verlegen, smarrire, mettere ad altro luogo, non mettere a suo luogo. §. ich habe den Schlüssel verlegt, ho smarrito la chiave.

4) Einem den Weg verlegen, chiudere, attraversare, ingombrare il passo, la strada ad uno.

Verlegen, *part.* guasto, alterato [per vecchiezza], stantio, vieto. §. verlegene Waare, mercanzia stantia, vieta, non esitabile, voti di bottega. §. verlegener Wein, vino incerconito.

Verlegen, *agg.* smarrito; it. imbarazzato, impacciato, inquieto; it. sconcertato, confuso. §. in der Wahl verlegen sein, non sapere chi eleggere; esser imbarazzato nell' elezione. §. man ist hier in der Wahl verlegen, qui non si sa chi eleggere; non si sa a qual partito appigliarsi. §. eine verlegene Miene, un volto smarrito, su cui sta lo smarrimento.

§. um Geld verlegen sein, essere imbarazzato, non sapere dove dar di capo, dove ricorrere per danaro. §. um Hilfe verlegen sein, non saper onde ajutarsi, dove trovar ajuto, assistenza. §. mit seiner Zeit verlegen sein, non saper che fare del suo tempo, come passarlo. §. dies macht mich verlegen, questo mi mette nell' imbarazzo, in un bell' imbroglio, m'impiglia, mi sconcerta.

Verlegen, *avv.* smarritamente, con ismarrimento, con imbarazzo; it. smarrito. §. verlegen antworten, rispondere con ismarrimento, con animo peritoso.

Verlegenheit, *f.* smarrimento, imbarazzo, imbroglio, impaccio; it. confusione, perplessità. §. in Verlegenheit

setzen, mettere, porre in imbarazzo, in un bell' imbroglio; confondere, sconcertare. §. seine Ankunft setzt mich in Verlegenheit, il suo arrivo mi dà fastidio, mi mette proprio in pensiere, è per me un impaccio bello e buono. §. in Verlegenheit sein, essere in un imbarazzo, in un imbroglio, essere imbarazzato, impigliato, essere confuso, sconcertato, perplesso. §. Einen aus der Verlegenheit reißen, ziehen, trarre, cavare uno d'impaccio. §. außer Verlegenheit sein, essere fuori d'imbarazzo, d'impiccio. §. ich bin in Verlegenheit, wegen.... non so a qual partito appigliarmi, non so che fare in quanto a.... §. sie weidete sich an seiner Verlegenheit, ella si compiaceva del suo smarrimento.

Verleger, *m.* provveditore, colui che fornisce di.... §. (von Büchern), editore, librajo stampatore, proprietario d'un libro.

Verlegt, *part.* trasferito, traslato. §. ein verlegter Markt, mercato trasferito altrove. §. ein verlegtes Fest, festa traslata.

§. ein von dem und dem verlegtes Werk, opera stampata a spese del tale. §. dieses Wörterbuch ist von A. B. verlegt, questo dizionario è stato inpresso a spese di A. B. §. verlegt bei, von N., a spese di N. §. von wem ist dies Buch verlegt? chi è l'editore di questo libro?

2) smarrito; it. non messo, posto a suo luogo.

3) ein verlegter Weg, strada, passo chiuso, attraversato.

Verlegung, *f.* (eines Festes u. dgl.), traslazione, trasferimento. §. (der Soldaten), disloggiamento. §. die Verlegung der Residenz, traslazione della residenza. §. (eines Buches), edizione, stampa, l'edire a sue spese.

§. *T. di Mus.* mutazione.

2) (einer Sache), smarrimento, lo smarrire.

Verlehnen, *v. a.* übl. verliehen, *vedi.*

Verlehner, *m.* übl. Verleiher, *vedi.*

Verlehnung, *f.* übl. Verleihung, *vedi.*

Verleiden, *v. a.* [Einem Etwas], svogliare chicchessia, torgli, fargli passar la voglia di far q. c. §. dies hat mir das Spiel, das Tanzen verleidet, questo mi ha fatto passar la voglia, mi ha fatto prender disgusto del giuoco, di ballare. §. ein schlechter Lehrer verleidet dem Schüler das Lernen, un cattivo maestro toglie, fa passare la voglia allo scolare d'imparare, lo svoglia ad imparare.

Verleihen, *v. a.* prestare, dare in prestito, in presto, in prestanza. §. Pferde, Wagen verleihen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. §. Geld auf Zinsen verleihen, dare danaro a interesse, a censo, a usura. §. auf Erbzins verleihen, dare a livello, in enfiteusi. §. ein Gut an Jemand verleihen, dare a chicchessia una tenuta, infeudarnelo.

2) Einem ein Amt, eine Pfründe, eine Gnade verleihen, conferire una carica, una prebenda, una grazia ad uno. §. Einem ein Privilegium verleihen, concedere, accordare, conferire un privilegio ad uno. §. Gott verleihe uns Gnade, Dio ci accordi la sua santa grazia. §. wenn Gott mir das Leben, mir Kraft verleiht, se Dio mi conserva in vita, mi dà vita, forza. §. Hilfe verleihen, porgere, dare ajuto. §. Kraft des ihm verliehenen Amtes, in virtù dell' impiego a lui conferito.

Verleiher, *m.* prestatore. §. (von Pferden, Wagen), noleggiatore. §. (eines Amtes, einer Pfründe), collatore.

Verleihung, *f.* prestamento, prestanza, il dare in prestito; prestito. §. (eines Amtes u. s. w.), collazione, conferimento. §. (eines Rechtes), concessione.

Verleimen, *v. a.* collare, incollare, rincollare.

Verleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno.

§. *Fig.* Einen zu Etwas verleiten, indurre, persuadere, muovere, invogliare, sollecitare uno a q. c. §. Einen zur Sünde, zum Bösen verleiten, indurre, sollecitare uno al peccato, a peccare, tirarlo a male, indurlo a far male azioni; sedurlo. §. Einen zu Ausgaben verleiten, indurre alcuno, muoverlo a fare spese [inutili].

§. ich ließ mich durch das schöne Wetter verleiten auszugehen, mi feci indurre dal bel tempo, si fu il bel tempo che mi portò ad uscire.

§. er hat sich durch seine Frau dazu verleiten lassen, fu mosso, recato a ciò fare da sua moglie, sua moglie ve lo indusse, lo recò a fare i di lei voleri.

Verleiter, *m.* —**in**, *f.* inducitore, sollecitatore, seduttore, -trice.

Verleitung, *f.* inducimento, tentazione; persuasione, sollecitazione, instigamento, seduzione. §. das ist eine Verleitung zu...., questa è una tentazione a....

Verlenken, *v. a.* guidar male. It. scansare, evitare.

Verlernen, *v. a.* (den ganzen Tag), passar tutta la giornata con gli studj.

2) (das Gelernte), disimparare, dimenticare, scordarsi. §. ich habe das Fechten, Schwimmen u. dgl. verlernt, ho perduto, non ho più l'uso di schermire, di nuotare. §. er hat alles verlernt, was er wußte, ha dimenticato quel che sapeva; tutto quel che sapeva è svanito.

Verlernen, *n.* il disimparare; dimenticamento di quel che uno sapeva.

Verlernt, *part.* disimparato, dimenticato.

Verlesen, *v. a.* die Wolle verlesen, scegliere, trascegliere, spelazzare la lana. §. Erbsen, Bohnen, Linsen verlesen, cernere, mondare, capare piselli, fagiuoli, lenticchie. §. den Salat verlesen, capare la lattuga.

2) *Per* herlesen, leggere [ad alta voce], recitare. §. das Evangelium verlesen, leggere l'evangelio [ad alta voce] §. die Soldaten verlesen, far la chiamata.

3) sich verlesen, sbagliare, far un errore leggendo.

Verlesen, *part.* scelto, capato; it. letto, recitato.

It. *Fam.* er ist verlesen, egli è perduto, rovinato.

Verletzbar, *agg.* vulnerabile.

It. *Fig.* offendibile; violabile.

Verletzbarkeit, *f.* l'essere vulnerabile; it. l'essere offendibile.

Verletzen, *v. a.* ferire, piagare; far lesione; danneggiare, offendere. §. einen Baum, eine Bildsäule verletzen, danneggiare un albero, una statua.

§. Einen verletzen, ferire uno, far male ad alcuno. §. Einen am Arm, am Kopfe verletzen, ferire, offendere un braccio, la testa, far male al braccio, alla testa d'uno. §. die Pulsader verletzen, intaccare l' arteria. §. der Schlag hat ihm das Gehirn verletzt, il colpo gli ha offeso il cervello.

§. *Fig.* eines Andern Ehre verletzen, offendere l'onóre altrui, pregiudicarlo all' onore. §. den Anstand verletzen, offendere l'onestà, essere indecente, contra il decoro. §. die Gastfreundschaft verletzen, violare l'ospitalità.

§. die Rechte Jemandes verletzen, derogare, prevaricare, pregiudicare, offendere, violare i diritti di alcuno. §. die Treue verletzen, romper la fede. §. die Majestät verletzen, commetter delitto di lesa maestà. §. sein Gewissen verletzen, contaminare la sua coscienza.

Verletzend, *part. att.* lesivo, offensivo. §. ein verletzendes Urtheil, sentenza lesiva, gravatoria.

§. *Fig.* eine verletzende Aeußerung, Bemerkung, detto, annotazione offendente, offendevole.

Verletzer, *m.* —**in**, *f.* offenditore, -trice; it. violatore, prevaricatore, -trice.

Verletzt, *part.* leso, ferito, danneggiato, offeso. §. das Verbrechen der verletzten Majestät, il delitto di lesa maestà.

Verletzung, *f.* (einer Sache), lesione, danneggiamento, danno. §. (eines Gemäldes u. dgl.), lesione, danno, danneggiamento. §. (am Körper), lesione, ferita.

§. *Fig.* die Verletzung der Ehre, des guten Namens, oltraggio, ingiuria, affronto, fatto all' onore, alla riputazione. §. die Verletzung der Treue, violazione della fede; infedeltà, perfidia. §. (der Rechte), derogazione, prevaricamento.

§. *T. forense*, lesione. §. Verletzung über die Hälfte, lesione enorme.

Verleugnen, *v. a. vedi* verläugnen u. s. w.

Verleumden, *v. a.* [Einen], calunniare, diffamare, discreditare uno, sparlare d'uno.

Verleumder, *m.* —**in**, *f.* calunniatore, diffamatore, abbajatore, -trice; uomo, donna maldicente.

Verleumderisch, *agg.* calunnioso, diffamatorio. §. verleumderischer Weise, calunniosamente.

Verleumderisch, *avv.* per calunnia, calunniosamente.

Verleumdung, *f.* calunnia, diffamazione, maldicenza. §. eine schändliche Verleumdung, calunnia maligna, obbrobriosa.

Verlieb, *avv. vedi* vorlieb.

Verlieben, *v. n. p.* [sich], innamorarsi, invaghirsi; accendersi d'amore. §. sich in eine Person verlieben, innamorarsi, invaghirsi di una persona. §. sich in jeden Unterrock, in jede Schürze verlieben, appiccare il maggio ad ogni uscio. §. sich ein wenig verlieben, innamoracchiarsi. §. sich in einen unwürdigen Gegenstand verlieben, innamorazzarsi, imbertonarsi, amoracciarsi

§. *Fig.* sich in eine Sache verlieben, invaghirsi, invogliarsi di q. c.



Verlieblichen, *v.a.* rendere grato, ameno.

Verliebt, *part.* innamorato, invaghito; acceso d'amore, allacciato in amore. §. in Jemand verliebt sein, essere innamorato di una persona. §. er ist in sie verliebt, si è innamorato di lei. §. sie ist sterblich in ihn verliebt, è innamoratissima di lui. §. sie ist in sich selbst verliebt, ella è invaghita di se medesima.

§. *Fig.* ich bin in dies Buch u. s. w. verliebt, sono invaghito di questo libro ec.

2) vago d'amore, inclinato all' amore. §. verliebter Natur sein, essere di complessione inclinata all' amore; innamorarsi facilmente, invaghirsi subito.

3) verliebte Blicke, Seufzer, Gedanken, Reden, sguardi, sospiri, pensieri, discorsi amorosi. §. verliebte Gedichte, poesie erotiche, versi amorosi.

Verliebt, *avv.* innamoratamente, amorosamente, da amante; teneramente. §. verliebt machen, innamorare, invaghire, accendere d'amore. §. verliebt machend, innamorante, innamorativo. §. verliebt thun, far l'innamorato. §. ganz verliebt thun, fare, andar facendo il cascamorto. §. verliebt reden, seufzen, far discorsi amorosi, trar sospiri amorosi, parlare, sospirare come un innamorato.

Verliebtheit, *f.* l'essere innamorato, invaghito. It. (einer Person), inclinazione all' amore.

Verliebung, *f.* innamoramento, invaghimento; l'innamorarsi, l'invaghirsi.

Verliedern, *v.a.* [sein Vermögen] sprecare, sciupare, dissipare il suo in dissolutezze, discolerie.

Verliegen, *v.n.p.* [sich], corrompersi, guastarsi per restar troppo a lungo in un luogo; it. invietare, invietire, divenir vieto, stantio. §. diese Waare hat sich verlegen, questa mercanzia si è guasta per troppo lungo stare, giacere [in un luogo].

§. *T. de' Min.* sich am Gesteine verliegen, esser interrotto [nel lavoro] per la durezza della pietra. §. an der Zeche verliegen, scavare una miniera senza guadagno, con perdita.

§. *v. a. T. di Mar.* den guten Wind verliegen, mancare il vento favorevole.

Verlierbar, *agg.* amissibile, che si può perdere.

Verlierbarkeit, *f.* qualità di ciò che si può perdere; amissibilità.

Verlieren, *v.a.* perdere, smarrire. §. das Leben verlieren, perdere la vita. §. die Gesundheit verlieren, perdere la salute. §. das Gesicht, Gehör verlieren, perdere la vista, accecare, perder l'udito, divenir sordo. §. den Verstand verlieren, perdere la ragione, il cervello, uscir di senno, di cervello.

§. sein Vermögen verlieren, perdere tutto il suo avere.

§. die Bäume verlieren die Blätter, gli alberi si spogliano delle foglie, si vanno sfogliando, sfrondando. §. dieser Baum hat seine Blätter verloren, quest' albero si è sfrondato, a quest' albero son cadute le foglie.

§. das Fieber verlieren, essere liberato della febbre. §. ich habe mein Fieber verloren, non mi è venuta più la febbre; la febbre ha cessato [di venire].

§. seine Freiheit verlieren, perdere la sua libertà, venir incarcerato. §. den Muth verlieren, perdere coraggio, scoraggiarsi, perdersi d'animo. §. die Geduld verlieren, perdere la pazienza, impazientirsi. §. den Kopf verlieren, perdere la testa, venir decapitato. It. *Fig.* non aver più testa, perdere la tramontana.

. §. den Weg, die Spur verlieren, smarrire la strada, sviarsi, perdere le orme, la traccia. §. die Kraft verlieren, perdere le forze, indebolirsi, infiacchire. §. die Frische, den Geschmack verlieren, invietare; divenir vieto, stantio. §. sie hat sehr verloren, seit ich sie nicht gesehen habe, ella ha molto perduto [del suo bell' aspetto e simile] dacchè non l' ho vista. §. er hat sehr bei mir verloren, ha perduto, si è giuocato il buon concetto, la stima ch'io aveva per, di lui.

§. ein Kind, einen Freund verlieren, perdere un fanciullo, un amico.

§. an einer Waare verlieren, scapitare, perdere, fare scapito ad una mercanzia. §. im Spiele verlieren, perdere al giuoco. §. bei einem Geschäfte verlieren, scapitare, perdere in un negozio.

§. eine Schlacht, einen Prozeß, eine Wette, eine Partie verlieren, perdere una battaglia, un processo, la scommessa, la partita. §. Einen, Etwas aus den Augen, aus dem Gesichte verlieren, perdere uno, q. c. di vista. §. die Ehre, seinen guten Namen verlieren, perder l'onore, la sua riputazione.

§. Zeit verlieren, perdere, sciupare il tempo. §. verlieren Sie keine Zeit, non perda un momento, non perda tempo. §. es ist keine Zeit zu verlieren, non v'è, non abbiamo tempo da perdere.

2) sich verlieren, perdersi, dileguarsi, andarsi perdendo, dileguando; sparire. §. solche kleine Sachen verlieren sich leicht, coserelle tali si perdono, si smarriscono facilmente. §. die Menge verlor sich nach und nach, la calca andava diradandosi, se n'andò a poco a poco. §. die Wolken verlieren sich, le nubi si vanno dileguando. §. das Wasser verliert sich im Sande, quest' acqua si va perdendo nella sabbia.

§. sich aus den Augen, dem Gesichte verlieren, uscire di vista; sparire. §. die Flecken auf der Haut verlieren sich, le macchie su la pelle se ne vanno, vengono meno. §. die Schmerzen haben sich verloren, i dolori si son calmati affatto, han cessato. §. diese Farben verlieren sich, questi colori sbiadiscono, si dilavano. §. das Andenken daran verliert sich, la memoria, la ricordanza di ciò va svanendo, sfumando.

§. sich aus dem Gedächtnisse verlieren, uscir di mente; it. andarsene in fumo. §. Pracht, Größe verlieren sich im Grabe, la pompa, la grandezza han fine, finiscono, terminano nella tomba. §. der menschliche Verstand verliert sich in Erforschung dieser Geheimnisse, l'umano ingegno si smarrisce nella ricerca di questi misterj.

Verlieren, *n.* perdimento, smarrimento, il perdere, lo smarrire.

Verlierend, *part.* perdente. §. der verlierende Theil, la parte superata, perdente, chi perde.

Verlierer, *m.* perditore, perdente.

Verließ, *n.* ergastolo; carcere sotterraneo [d'un castello].

Verloben, *v. a.* seine Tochter mit einem Manne verloben, promettere di dare sua figliuola [in matrimonio], fidanzarla ad un uomo. §. sich mit Jemand verloben, promettersi con una persona, darsi fede di sposo. §. sie haben sich miteinander verlobt, si son dati la fede di sposi; si son promessi di sposarsi, maritarsi insieme.

Verlöbniß, *n. vedi* Verlobung.

Verlöbnißfeier, *f. vedi* Verlobungsfeier.

Verlöbnißring, *m. vedi* Verlobungsring.

Verlöbnißtag, *m. vedi* Verlobungstag.

Verlobt, *part.* fidanzato, promesso [in matrimonio]. §. der verlobte Bräutigam, il promesso sposo, il fidanzato. §. die verlobte Braut, la fidanzata, la promessa sposa.

Verlobte, *m.* promesso sposo; fidanzato. §. die Verlobten, i promessi sposi, i fidanzati.

Verlobte, *f.* la promessa sposa, la fidanzata.

Verlobung, *f.* impalmamento; promissione di matrimonio, sponsalizio.

Verlobungsfeier, *f.* } festa, giorno dello
Verlobungsfest, *n.* } sponsalizio, de' capitoli.

Verlobungsring, *m.* anello nuziale; la fede; it. l'arra dello sponsalizio.

Verlobungstag, *m.* giorno dello sponsalizio, de' capitoli.

Verlochen, *v. a. T. delle Arti*, forare, bucare. §. das Eisen verlochen, bucare il ferro.

Verlochsteinen, *v.a. T. de' Min.* porre una pietra terminale, un termine.

Verlocken, *v. a.* sviare, sedurre con moine, con lusinghe, con allettamenti.

Verlocker, *m.* seduttore.

Verlockern, *v.a.* [sein Geld], sciupare [il suo] in pazze spese.

2) *Per* auflockern, *vedi.*

Verlockung, *f.* seduzione con moine, con allettamenti.

Verlodern, *v. n.* consumarsi vampeggiando, menando vampo.

Verlogen, *agg.* bugiardo, mentitore, menzognero. §. ein verlogner Mensch, un bubbolone, un bugiardaccio.

Verlogenheit, *f.* l'essere bugiardo.

Verlohnen, *v. a.* pagare, premiare, rimunerare, dar mercede.

It. *v. imp.* es verlohnt die [der] Mühe nicht, non merita, non val la fatica, la spesa. §. es verlohnte wohl die Mühe hinzugehen, valeva ben la spesa d'andarvi.

Verloren, *part.* perduto, smarrito, perso; it. ito. §. verloren gehen, andar perduto, a male, perdersi, smarrirsi. §. Etwas verloren geben, tener, stimar per perduto q. c., rinunziarvi. §. ein Spiel verloren geben, dare per perduto il [suo] giuoco; it. darsi vinto. §. alles verloren geben, dar tutto [per] perduto. §. sich verloren geben, tenersi [per] perduto, disperarsi. §. verlorene Zeit, Mühe, tempo perduto, pena, fatica perduta, vana, inutile.

§. der verlorne Sohn, il figliuol prodigo. §. er ist verloren! è perduto! per lui non c'è più rimedio! §. verlorne Ausstände, debiti infogniti.

§. *T. mil.* ein verlorner Posten, sentinella perduta, morta.

§ *T. di Cucin.* verlorne Eier, nova affogate [nel brodo]. §. das verlorne Huhn, piatto di carne di porco fumata [con piselli, carotte e fave].

§. *T. delle Arti*, ein verlorner Zapfen, eine verlorne Schraube, zaffo, vite accecata.

Verloren, *avv.* all' avventura, a caso, alla cieca, alla sfuggita. §. verloren heften, imbastire. §. die Umrisse verloren zeichnen, disegnare i contorni alla sfuggita. §. verloren schießen, sparare, tirare in aria, senza prendere la mira.

Verlorne, *n.* il perduto, la cosa perduta, smarrita. §. das Verlorne wiederfinden, ritrovar la cosa perduta, quel che uno aveva perduto.

Verlöschbar, *agg.* cancellabile, estinguibile.

Verlöschbarkeit, *f.* l'essere cancellabile.

Verlöschen, *v. n.* [erlöschen], spegnersi, smorzarsi, ammorzarsi; estingersi, cancellarsi. §. die Schrift ist verloschen, la scrittura si è cancellata, non è più leggibile. It. *Fig. vedi* erlöschen.

2) *v. a.* spegnere, smorzare; estinguere, cancellare.

Verlöschlich, *agg. vedi* verlöschbar.

Verlöschung, *f.* spegnimento, estinzione; cancellamento; it. lo spegnersi, lo amorzarsi.

Verlosen, *v. a.* dividere a sorte; spartire traendo a sorte, alle buschette.

Verlosung, *f.* spartizione a sorte, il trarre le sorti.

Verloß, *n. T. de' Falc.* logoro.

Verlöthen, *v. a.* saldare.

Verlöthung, *f.* saldatura.

Verludern, *v. a. Voce bassa* [sein Geld], dissipare, sciupare, sprecare, spendere in eccessive dissoluteze.

Verlumpen, *v. n.* cascare a brani. It. divenire un cencioso.

Verlust, *m.* perdita, perdimento; danno; detrimento. §. (im Handel), scapito, discapito. §. einen Verlust haben, erleiden, perdervi, avervi scapito, scapitarvi. §. sein Tod ist für uns ein großer Verlust, una grande perdita, un gran danno si è per noi la sua morte. §. bei Verlust des Adels, sotto pena d'essere spogliato, privato della nobiltà. §. bei Verlust des Vermögens, der Waaren, sotto pena della confiscazione de' beni, delle mercanzie.

Verlustig, *agg.* e *avv.* perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restarne privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scadere dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionar la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlutiren, *v. a. T. de' Chim.* lutare, lotare.

Vermachen, *v. a. Fam.* [zumachen], turare, stoppare; chiudere.

2) (durch Testament) Einem Etwas vermachen, lasciare per testamento, legare q. c. ad uno; fargli legati, làsciti. §. zum voraus vermachen, fare un prelegato.

Vermacher, *m.* testatore.

Vermächtniß, *n.* [Testament], testamento, disposizione testamentaria.

2) legato, làscito.

Vermachung, *f. Fam.* turamento, il turare.

2) disposizione testamentaria.

Vermagern, *v. n.* übl. abmagern, *vedi.*

Vermagerung, *f.* übl. Abmagerung, *vedi.*

Vermählbar, *agg.* nubile, da marito.

Vermahlen, *v. a.* [Korn], macinare. §. alles [vorräthige] Getreide vermahlen, macinare tutto il grano.

Vermählen, *v. a.* sposare, maritare. §. sich vermählen, sposarsi, maritarsi, contrarre matrimonio, congiungersi in matrimonio.

Vermählt, *part.* sposato, maritato, congiunto in matrimonio.

Vermählung, *f.* sposalizio, nozze; matrimonio.

Vermählungsfeier, *f.* } le nozze.
Vermählungsfest, *n.* }

Vermählungstag, *m.* giorno delle nozze.

Vermahnen, *v. a.* [ermahnen], esortare, ammonire, esortare ammonendo.

Vermahnend, *part. att.* esortatorio, esortativo, ammonitorio; persuasorio.

Vermahner, *m.* —in, *f.* ammonitore, esortatore, -trice.

Vermahnung, *f.* ammonizione, esortazione, avviso ammonitorio, esortativo. §. eine kleine Vermahnung, ammonizioncella. §. eine Vermahnung zur Tugend, una esortazione, un incitamento alla virtù.

Vermaledeien, *v. a. Fam.* [verfluchen], maledire, maladire, esecrare.

Vermaledeit, *part.* maledetto.

Vermaledeiung, *f.* maledizione, escecrazione.

Vermalen, *v. a* impiegare, adoperare, consumare a forza di pingere. §. die Farben vermalen, consumare i colori a forza di pingere.

Vermannichfaltigen, *v. a.* diversificare, variare, far diverso. §. sich vermannichfaltigen, diversificarsi, variarsi.

Vermänteln, *v. a. Fig.* mantellare, palliare, ricoprire, coprire ingegnosamente, colorire.

Vermäntelung, *f.* palliamento, il palliare, il mantellare.

Vermarken, *v. a.* [ein Feld], porre limiti, termini ad un campo.

Vermarkung, *f.* (eines Feldes), limiti, termini; it. il porre limiti.

Vermasken, } *v. a. vedi* ver-
Vermaskiren, } larven.

Vermaskirung, *f. vedi* Verlarvung.

Vermauern, *v. a.* [viel Kalk, Steine], consumare, impiegare, adoperare molta calcina, molte pietre.

2) ein Fenster, eine Thür vermauern, accecare, murare una finestra, un uscio, turarne il vano.

Vermauerung, *f.* il murare, l'accecare, il turare il vano.

Vermausen, } *v. n.* (von Vögeln),
Vermausern, } cessare, finire di mudare, uscir di muda. §. den Falken vermausen lassen, mettere in chiusa il falcone.

Vermauthen, *v. a.* [verzollen, versteuern], gabellare, pagare la gabella.

Vermauthung, *f.* pagamento della gabella.

Vermehrbar, *agg.* aumentabile.

Vermehrbarkeit, *f.* aumentabilità.

Vermehren, *v. a.* aumentare; accrescere il numero; aggrandire, ampliare, amplificare. §. die Zahl vermehren, accrescere il numero. §. eine Zahl vermehren, multiplicare un numero. §. unsere Gesellschaft wurde vermehrt, si aumentò la nostra brigata; il numero delle persone, formanti la nostra brigata, venne accresciuto. §. das vermehrte unsere Freude, questo aumentò, raddoppiò la nostra gioja.

§. sich vermehren, aumentarsi, crescere, multiplicarsi, aggrandirsi, prendere incremento. §. (von Thieren), moltiplicarsi, accrescersi. §. die Zahl der Armen vermehrt sich täglich, ogni dì il numero de' poveri si va aumentando. §. seine Familie hat sich vermehrt, la sua famiglia prospera, s'è accresciuta, è divenuta più numerosa. §. die Hitze, der Schmerz vermehrt sich, la caldura, il dolore va aumentando, prende incremento.

Vermehrer, *m.* aumentatore, accrescitore; ampliatore. §. allezeit Vermehrer [übl. Mehrer] des Reichs, imperator sempre augusto.

Vermehrerin, *f.* aumentatrice, accrescitrice.

Vermehrt, *part.* aumentato. §. vermehrte und verbesserte Ausgabe, Auflage, edizione aumentata, e riveduta [migliorata].

Vermehrung, *f.* aumentazione, aumento; accrescimento, incremento.

§. *T. d'Aritm.* multiplicazione.

Vermehrungskraft, *f.* forza aumentativa, accrescitiva, forza d'aumentare, d'accrescere.

Vermehrungsweise, *avv.* per aumento, accrescitivamente.

Vermehrungswort, *n. T. di Gram.* voce, parola aumentativa, accrescitiva.

Vermehrungswörtchen, *n. dim.* particella aumentativa, accrescitiva.

Vermeidbar, *agg.* evitabile, da, che si può evitare, scansare.

Vermeiden, *v. a.* [Einen], evitare; cansare, scansare, sfuggire alcuno, it. schifare. §. Etwas vermeiden, evitare, q. c., cercare di scansarla, schifarla. §. dies Unglück war nicht zu vermeiden, non si poteva evitare questa disgrazia; era inevitabile. §. das Böse, die Gelegenheit zum Bösen vermeiden, cercar di scansare, andare evitando il male, l'occasione di fare il male.

Vermeider, *m.* — **in**, *f.* evitatore, -trice.

Vermeidlich, *agg.* evitabile, da scansare.

Vermeidung, *f.* evitazione; scansamento, schifamento. §. bei Vermeidung unserer Ungnade, sotto pena d'incorrere la nostra disgrazia.

Vermeiern, *v. a. vedi* verpachten.

Vermeinen, *v. a.* [meinen], opinare, andar opinando; presumere, credere, pretendere; supporre; immaginarsi, pensare; essere d'opinione. §. er vermeint Recht zu haben, egli crede, pretende, si va immaginando d'aver ragione.

Vermeint, *part.* presunto, presuntivo; putativo, creduto; presupposto, supposto; it. preteso. §. der vermeinte Vater, il padre putativo. §. der vermeinte Erbe, Nachfolger, l'erede, il successore presuntivo, supposto. §. der vermeinte Prinz, il preteso principe. §. dies vermeinte Glück, questa creduta, supposta felicità.

Vermeintlich, *agg.* putativo, creduto, supposto.

Vermeintlich, *avv.* putativamente, presuntivamente; it. per quanto si presume, si crede.

Vermelden, *v. a.* [melden], avvertire, mandare, comunicare, partecipare. §. seinen Gruß, seine Empfehlung vermelden lassen, mandare a salutare, a far complimenti, a presentar rispetti, far salutare. §. mit Ehren zu vermelden, con rispetto parlando, salva venia.

§. *T. de' Cacc.* der Hund vermeldet, il cane si fa sentire, indica la traccia.

Vermeldung, *f.* avvisamento, annunziamento. §. sagen Sie ihm, mit Vermeldung meines Grußes, daß.... salutandolo da parte mia, gli dica, che....

Vermengen, *v. a.* mescolare, frammischiare, mischiare, frammettere; confondere. §. Eins mit dem Andern vermengen, confondere; pigliare l'uno per l'altro. §. die Begriffe vermengen, confondere le idee. §. sich vermengen, mescolarsi.

§. *Fig.* sich in Etwas vermengen [übl. mengen], frammischiarsi, intromettersi, mettersi, entrare nel mezzo, impacciarsi, ingerirsi in un affare.

Vermengt, *part.* mescolato; confuso.

Vermengung, *f.* mescolamento, mescolanza; confondimento.

Vermenschlichen, *v. a.* rappresentare sotto forma umana.

2) rendere più umano.

3) Gott vermenschlichen, antropomorfosare Iddio.

Vermenschlicher, *m.* antropomorfita.

Vermenschlichung, *f.* antropomorfosi. §. die Vermenschlichung Gottes, antropomòrfosi.

Vermerk, *m. T. di Cancell.* osservazione, nota, annotazione.

Vermerken, *v. a.* [merken], osservare, accorgersi, avvedersi; subodorare, aver sentore di q. c. §. ich vermerkte es bald, me ne avvidi tosto; lo subodorai; n'ebbi sentore.

§. *Fig.* Etwas übel vermerken, prenderla a male, pigliarla, recarla in mala parte.

2) Etwas vermerken, notare, annotare q. c.

Vermerkung, *f. T. de' Merc.* nota, annotazione. §. eine Vermerkung machen, notare.

Vermeßbar, *agg.* commensurabile.

Vermessen, *v. a* [messen], misurare, prendere le dimensioni. §. eine Mauer vermessen, misurare [colla pertica] un muro. §. ein Feld vermessen, misurare un campo.

2) sich vermessen, sbagliare, errare misurando, misurar male.

Vermessen, *v. n. p.* [sich], vantarsi, andarsi vantando; attentarsi, arrischiarsi, osare. §. sich einer Sache vermessen, andarsi millantando, vanagloriando di q. c. §. sich zuviel vermessen, presumere troppo di se stesso.

2) sich hoch und theuer vermessen; sich vermessen und schwören, affermare con giuramento, giurare per Dio e tutti i Santi; dare per sicurissimo, metterci, porci le mani in sul fuoco.

Vermessen, *agg.* temerario, tracotante, arrogante, presontuoso. §. ein vermessenes Unternehmen, una impresa temeraria, it imprudente, inconsiderata.

It. ein vermessener Held, eroe baldanzoso, audace, intrepido.

Vermessen, *avv.* temerariamente, con tracotanza, presontuosamente.

Vermessenheit, *f.* temerità, tracotanza, presontuosità, arroganza, audacia insolente.

Vermessentlich, *avv.* temerariamente, con tracotanza, arrogantemente, presontuosamente.

Vermessung, *f.* misuramento, il misurare.

Vermetzen, *v. a.* [das Getreide], dare, pagare la mulenda.

Vermiethen, *v. a.* affittare, appigionare, dare a fitto, ad affitto, a pigione, a nolo. §. ein Haus, eine Wohnung vermiethen, appigionare, dare a pigione una cosa, una dimora. §. Möbel vermiethen, affittare, dare in affitto mobili. §. Pferde, Wagen vermiethen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. §. ein Schiff vermiethen, dare a nolo un bastimento. §. sich bei Jemand [als Dienstbote] vermiethen, acconciarsi da uno, mettersi, entrare al servizio di alcuno.

Vermiether, *m.* affittatore, colui che dà a fitto, a pigione. §. (eines Hauses), padron di casa.

Vermietherin, *f.* affittatrice, colei che dà a fitto, a pigione. §. (eines Hauses), padrona di casa.

Vermiethet, *part.* affittato, appigionato.

Vermiethung, *f.* l'affittare, appigionamento; locazione, allogazione. §. (von Pferden, Wagen), nolo, il dare a nolo. §. (eines Schiffes), noleggio.

Vermiethzettel, *m.* [*cartello ov'è scritto*] appigionasi; da affittarsi; EST LOCANDA.

Verminderbar, *agg.* menomabile, che si può diminuire, scemare.

Verminderer, *m.* scematore, sminuitore.

Vermindern, *v. a.* diminuire, sminuire, menomare, minorare; scemare. §. die Truppen vermindern, ridurre a meno le [il numero delle] truppe. §. um die Hälfte vermindern, ridurre alla metà [del numero]. §. den Lohn, die Besoldung vermindern, scemare la paga, il soldo. §. das vermindert meine Freude, questo riduce a meno, diminuisce la mia gioja. §. sich vermindern, diminuirsi, sminuirsi, scemarsi; decrescere. §. die Schmerzen verminderten sich, i dolori si andavano diminuendo, minorarono.

Vermindernd, *part. att.* diminutivo, sminutivo, scemante, minorativo. §. sich vermindernd, che va diminuendo, decrescendo; it. decrescente.

Verminderung, *f.* diminuimento, diminuzione, sminuimento, scemamento, menomamento.

Verminderungswort, *n. T. di Gram.* parola, voce diminutiva; un diminutivo.

Vermischbar, *agg.* mescibile, mescolabile.

Vermischen, *v. a.* mischiare, mescolare, mescere. §. Wein mit Wasser vermischen, temperare, mescere, annacquare il vino. §. den Wein vermischen, fatturare il vino; alterarlo con mistura. §. Metalle vermischen, legare metalli.

§. sich vermischen, mischiarsi, mescolarsi, confondersi; incorporarsi. §. sich fleischlich vermischen, congiungersi carnalmente.

Vermischt, *part.* mischiato, mescolato, misto. §. vermischte Schriften, Gedichte, miscellanea; raccolta di prose e poesie. §. Schriften vermischten Inhalts, miscellanea; scritture di materia diversa. §. eine vermischte Gesellschaft, brigata di persone d'ogni ceto.

§. *T. d'Aritm.* eine vermischte Zahl, numero misto.

§. *T. mat.* eine vermischte Linie, linea mista.

Vermischt, *avv.* mescolatamente, confusamente.

Vermischung, *f.* mischiamento, mischianza, mescolamento, mescolanza. §. die fleischliche Vermischung, congiungimento, atto carnale; coito.

Vermischungsregel, *f. T. d'Aritm.* regola d'allegazione.

Vermissen, *v. a.* avvedersi, sentire, accorgersi che manca q. c. §. ich vermisse meinen Hut, meine Handschuhe, mi avvedo che mi manca, non posso trovare il mio cappello, i miei guanti. §. ich hatte es verloren, ohne es zu vermissen, l'aveva perduto senza accorgermene. §. man wird mich in der Gesellschaft nicht vermissen, alcuno della brigata sentirà-la, s'accorgerà della mia assenza; it. nissuno baderà che io manco, che non vi sono. §. kommen Sie, die Gesellschaft vermißt Sie, venga, chè la brigata sente ch' Ella manca; si richiede di Lei, non vuole esser priva della sua presenza.

§. man vermißt zehn Thaler beim Nachzählen der Summe, riscontrando la somma s'è trovato dieci talleri di meno. §. nach der Schlacht wurden über dreißig Offiziere vermißt, dopo la battaglia si trovò che mancavano da trenta uffiziali; non si potè sapere che fine presero, che fosse avvenuto di loro.

§. der verstorbene Minister wird sehr vermißt, la perdita di questo ministro vien sentita da cadauno. §. ich vermisse meinen verstorbenen Freund gar sehr, oh

sì, che sento la morte, la mancanza dell' amico! oh quanto mi duole il non averlo a lato!

Vermißt, *part.* che manca, che non si trova. §. er ist unter die Zahl der Vermißten, egli è uno di quelli che sono andati perduti, che non si trovano, che non si sa che fine abbiano avuto.

Vermitteln, *v. a.* aggiustare, accomodare, comporre, entrar nel mezzo, entrar mediatore, ingerirsi, adoperarsi per aggiustare, per accomodare, procurare. §. einen Vergleich vermitteln, procurare un aggiustamento; interporsi, entrar mediatore. §. den Frieden vermitteln, adoperarsi per conchiudere la pace, negoziare, trattare la pace. §. Etwas zu vermitteln suchen, ingerirsi, entrar mediatore; adoperarsi per accomodare, procurare, aggiustare q. c. §. die Sache ist dahin vermittelt worden, daß.... l'affare è stato aggiustato, accomodato in tal modo, che.... §. sich für Einen, für Etwas vermitteln, interporsi, entrar mediatore per alcuno.

Vermittelst, *prep.* [*che regge il genitivo*], mediante, col, per mezzo, con.

Vermittelung, *f.* mediazione, interposizione; intervenzione; it. aggiustamento, accomodamento.

Vermittler, *m.* mediatore, mezzano, interpositore.

Vermittlerin, *f.* mediatrice, mezzana.

Vermocht, *part.* di vermögen, *vedi.*

Vermöbeln, *v. a. Fam.* [seine Sachen], vendere la sua roba.

Vermodern, *v. n.* imporrare, intanfarsi, corrompersi, putrefarsi. §. er ist schon lange vermodert, già da lungo tempo è putredine, marcisce in sepoltura.

Vermodert, *part.* imporrato, intanfato, corrotto, putrefatto, guasto. §. vermoderte Gebeine, ossami putrefatti, ridotti in polvere.

Vermoderung, *f.* l'imporrare, l'intanfarsi, corruzione, putrefazione.

Vermöge, *prep.* [*che regge il genitivo*], in virtù, in conseguenza, per mezzo, mediante. §. vermöge der Gesetze, in virtù delle leggi. §. vermöge dessen, in virtù di che, mediante che.

Vermögen, *v. a.* [können], potere, aver potere, possanza, forza di.... essere capace, in istato di.... §. Gott vermag alles, Dio può tutto. §. ich vermag nicht weiter zu gehen, non posso, non potrei andar più lontano. §. viel bei, über Einen vermögen, poter molto, essere in gran credito appresso di uno. §. sie vermochte viel über ihren Mann, ella aveva un grande ascendente sopra il di lei marito. §. gute Worte vermögen nichts bei ihm, con le buone non si fa, non si effettua, non si ottiene nulla da lui. §. er vermochte nicht zu widerstehen, non poteva, non sapeva resistere.

2) *Per* Vermögen besitzen, essere agiato, benestante, aver facoltà.

3) Einen zu Etwas vermögen, indurre, persuadere, disporre uno a q. c.

Vermögen, *n.* [Kraft, Macht], potere; potenza, possanza, forza, virtù, facoltà. §. das geht über mein Vermögen, questo oltrepassa le mie facoltà, il mio potere. §. über Vermögen arbeiten, lavorare al di sopra delle sue forze; far cose che eccedono le proprie forze. §. das Vermögen zu urtheilen u. s. w., facoltà, forza, virtù giudicativa ec. §. das Vermögen eines Pferdes, le forze d'un cavallo. §. das männliche Vermögen, facoltà virile.

2) facoltà, capitale; valsente, avere, sostanza; it. ricchezze. §. ein schönes, großes Vermögen, un bel valsente, grandi sostanze, facoltà. §. ein kleines, unbedeutendes Vermögen, un piccolo capitale, sostanze di poco rilievo. §. er hat 30,000 Thaler im Vermögen, er hat ein Vermögen von 30,000 Thalern, egli ha 30,000 talleri, ha un valsente, un capitale di 30,000 talleri. §. sie hat kein Vermögen, ella non ha beni di fortuna.

Vermögend, *part.* [im Stande], potente, possente, che può, valevole, capace, che ha la facoltà, la forza di.... §. ich war nicht vermögend weiter zu gehen, non era capace di andare più oltre, più avanti. §. vor Freude war er nicht vermögend zu sprechen, dalla gioja non poteva formar più parola; la gioja gli avea tolto la favella. §. die vermögende Kraft, la forza virtuale, la virtualità.

2) *Per* begütert, facoltoso, agiato, benestante. §. sehr vermögend sein, aver molti beni, essere ricco, opulento.

Vermögensbestand, *m.* il totale de' poderi, della sostanza.

Vermögenssteuer, } *f.* taglia, im-
Vermögenstare, } posta su le facoltà, su i beni [di ciascuno].

Vermögensumstände, *m. pl.* beni di fortuna, facoltà, averi; it. mezzi. §. in guten, schlechten Vermögensumständen sein, essere benestante, agiato, malestante, malagiato, scomodo. §. ich kenne seine Vermögensumstände nicht, non conosco le sue circostanze in quanto alle facoltà, non so in che panni si trova.

Vermöglich, *agg.* robusto, ben complesso, potente, gagliardo.

Vermorschen, *v. n.* imporrare, imporrire.

Vermummen, *v. a.* camuffare, imbacuccare. §. sich vermummen, imbacuccarsi, camuffarsi, incappperucciarsi.

Vermummt, *part.* camuffato, imbacuccato, incapperucciato.

Vermummte, *m.* l'imbacuccato, l'uomo travestito, mascherato.

Vermummung, *f.* l'imbacuccare, l'incapperucciarsi. It. maschera.

Vermünzen, *v. a.* [Gold, Silber], coniare, battere, monetare.

Vermuthen, *v. a.* presumere, supporre, conghietturare, immaginarsi, credere, darsi a credere, aspettare; dubitare. §. ich vermuthe heute Besuch, oggi mi sto aspettando visite, m'aspetto delle visite. §. es ist zu vermuthen, daß.... è da presumere, da credere, è probabile che.... §. wer hätte das vermuthet? chi [se] lo avrebbe [mai] creduto? chi mai avrebbe potuto supporlo? §. dies vermuthete ich nicht von Ihnen, non mi aspettava questo da Lei. §. diesen Streich hatte ich [mir] nicht von Ihnen vermuthet, da Lei non mi sarei aspettato questo tiro.

Vermuthen, *n.* congettura, conghiettura, il presumere. §. wider alles Vermuthen, contra ogni aspettazione. §. das geschah wider Vermuthen, questo avvenne contra ogni aspettazione.

Vermuthet, *part.* presunto, conghietturato, supposto, immaginato.

Vermuthlich, *agg.* conghietturale, presuntivo, putativo, supposto, probabile, verisimile. §. der vermuthliche Erbe, Nachfolger, erede, successore presuntivo.

Vermuthlich, *avv.* apparentemente, probabilmente, presuntivamente, per quanto si presume. §. er wird vermuthlich kommen, probabilmente verrà.

Vermuthung, *f.* conghiettura, presunzione; apparenza, aspettazione; it. supposto. §. eine schwache, leere Vermuthung, una debole, vana conghiettura; un debil, vano supposto. §. dies alles sind nur Vermuthungen, queste non sono altro che presupposti, presupposizioni. §. aller Vermuthung nach,.... secondo ogni apparenza....

Vermutzen, *v. a. Fam.* mozzare; stremare, scorciare troppo, tagliare troppo corto.

Vermutzt, *part.* mozzato; troppo stremato, scorciato.

Vernachlässigen, *v. a.* trascurare; trasandare, negligere, negligentare, mettere in non cale, non pigliarsi cura, pensiero. §. seine Geschäfte vernachlässigen, trasandare, trascurare i suoi affari, le sue faccende. §. seine Gesundheit, sich vernachlässigen, non badare alla sua salute, a se stesso, aver poca cura di sua salute, di se stesso. §. seinen Anzug, sein Aeußeres vernachlässigen, esser negligente nel vestirsi, nei vestimenti, non badare ai vestiti, ad assettarsi. §. eine Gelegenheit vernachlässigen, übl. versäumen, *vedi.* §. seine Erziehung ist sehr vernachlässigt worden, la sua educazione è stata molto negletta; non [si] ha preso cura della sua educazione.

Vernachlässigung, *f.* trasandamento, trascuramento, trascuranza, neglezione. §. [seiner selbst], poca cura, trasandamento di se stesso.

Vernageln, *v. a.* [eine Thür, ein Fenster], chiodare, inchiodare un uscio, una finestra.

2) ein Pferd vernageln, chiovare un cavallo. §. das Geschütz vernageln, chiovare, inchiodare l'artiglieria.

§. *T. di Mar.* ein Schiff vernageln, incavigliare un bastimento.

Vernagelt, *part.* inchiodato, chiovato. §. eine vernagelte Kanone wieder brauchbar machen, schiodare un cannone chiovato.

§. *Fig. Fam.* scimunito, scempiato, sbalordito, stordito.

Vernagelung, *f.* inchiodatura, inchiovatura; it. chiovatura.

Vernähen, *v. a.* [viel Zwirn, Seide], adoperare, consumare in cucendo, a forza di cucire.

2) *Per* zunähen, cucire; chiudere, serrare con cucitura, con punti di cucito.

3) sich vernähen, cucir male, sbagliare cucendo.

Vernarben, *v. n.* e *n. p.* sich vernarben, rammarginarsi, consolidarsi; venire a cicatrice.

Vernarbend, *part.* cicatrizzante, consolidante, epulotico.

Vernarbung, *f.* il rammarginarsi, consolidamento, cicatrizzazione.

Vernarbungsmittel, *n. T. de' Chir.* rimedio consolidante, epulotico; un consolidante.

Vernarren, *v. n.* impazzire, divenir pazzo, matto.

2) *v. a.* sein Geld vernarren, spendere pazzamente, in sciocchezie, in pazzie, in capricci il suo danaro.

3) sich in eine Person vernarren, impazzire d'amore per una persona, innamorarsi, invaghirsi pazzamente di una persona, imbertonarsene. §. sich in Etwas vernarren, invaghirsi pazzamente, incapricciarsi di q. c., esserne pazzo.

Vernarrt, *part.* pazzo, matto, impazzito; it. ingattito, invaghito, infatuato. §. in Etwas vernarrt sein, essere pazzo, infatuato, incapricciato di q. c. §. er ist in sie vernarrt, egli è ingattito, impazzito, invaghito, innamorato pazzamente, imbertonato di lei.

Vernaschen, *v. a.* [Geld], sprecare danaro in leccumi, in ghiottornie.

Vernascht, *part.* sprecato in leccumi.

It. *Per* lecker, naschhaft, leccardo, ghiotto.

Vernehmbar, *agg.* distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmbar, *avv.* distintamente, intelligibilmente, da potersi sentire.

Vernehmbarkeit, *f.* l'essere distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmen, *v. a.* [merken], avvedersi, scorgere, accorgersi, intendere.

It. *Per* hören, sentire, sentire distintamente, distinguere. §. Eines Stimme vernehmen, distinguere, intendere, sentire la voce di alcuno.

§. *T. de' Cacc.* das Thier hat die Jäger vernommen, la fiera si è accorta del cacciatore.

§. ich habe noch nichts davon vernommen, non ne ho inteso nulla, non ne ho sentito dir la minima cosa.

§. *Fam.* sich vernehmen lassen, farsi intendere; parlare, dire. §. Einem zu vernehmen geben, dare ad intendere, far sentire ad uno, far subodorare q. c. ad uno.

2) *T. forense*, Einen vernehmen, esaminare, ascoltare, interrogare uno. §. die Zeugen vernehmen, esaminare, ascoltare i testimonj. §. die Parteien vernehmen, ascoltare le parti. §. einen Gefangnen vernehmen, interrogare, esaminare un arrestato.

Vernehmen, *n.* dem Vernehmen nach, per quel che s'intende, per quanto si dice.

2) *Per* Einverständniß, intelligenza, concerto, armonia, accordo, corrispondenza. §. in gutem Vernehmen mit Einem stehen, essere in buona intelligenza, in armonia con alcuno. §. sie stehen in keinem guten Vernehmen, passa poca buona intelligenza tra loro, non vivono in buon' armonia.

Vernehmlich, *agg.* intelligibile, distinto, chiaro, percettibile.

Vernehmlich, *avv.* intelligibilmente, distintamente.

Vernehmlichkeit, *f.* l'essere intelligibile, distinto; chiarezza.

Vernehmung, *f.* (der Zeugen), esame, interrogatorio, l'ascoltare. §. die nochmalige Vernehmung der Zeugen, ripetizione de' testimonj. §. (eines Gefangenen), interrogazione.

Verneigen, *v. n. p.* [sich], inchinarsi, fare un inchino, una riverenza. §. sich tief verneigen, inchinarsi profondamente, far una profonda riverenza.

Verneigung, *f.* inchino, complimento, riverenza.

Verneinen, *v. a.* negare; dir di no. §. eine Frage verneinen, rispondere, dire di no; rispondere negativamente. §. ich verneine es, lo nego, non lo concedo, non l'ammetto.

Verneinend, *part. att.* negativo, negante, che nega. §. eine verneinende Antwort, risposta negativa, la negativa. §. ein verneinender Satz, proposizione negativa. §. das griechische verneinende A, l'alfa privativo; l'a privativo.

Verneinend, *avv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinung, *f.* negazione.

Verneinungssatz, *m.* proposizione negativa.

Verneinungsweise, *avv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinungswort, **Verneinungswörtchen**, } *n.* particola negativa.

Vernennen, *v. a.* ingannarsi nel dire un nome. §. sich vernennen, dire una parola per una altra.

Verneuen, **Verneuern**, } *v. a. vedi* erneuen, erneuern.

Verneuerung, *f. vedi* Erneuerung.

Vernichtbar, *agg.* annichilabile, annullabile, distruttibile.

Vernichtbarkeit, *f.* l'essere annichilabile, annullabile.

Vernichten, *v. a.* annichilare, annichilire, annullare, distruggere, annientare, ridurre al niente. §. Einen vernichten, annullare uno, ridurlo a nulla. §. ein Kunstwerk vernichten, distruggere un prodotto dell' arte. §. ein Heer vernichten, distruggere, disfare, esterminare un esercito. §. ein Gesetz vernichten, annullare, abrogare, abolire una legge. §. ein Testament, eine Schenkung vernichten, annullare, invalidare, cassare un testamento, una donazione. §. Eines Hoffnung, Glück vernichten, ridurre al niente la speranza, la fortuna di chicchessia.

Vernichtend, *part. att.* annichilante, annullante, che annichila; distruttivo, distruggitivo. §. eine vernichtende Klausel, clausula derogatoria.

§. *Fig.* ein vernichtender Blick, sguardo fulminante.

Vernichter, *m.* — in, *f.* annullatore, distruttore, sterminatore, – trice.

Vernichtung, *f.* annichilamento, annichilazione, annullamento, annientamento, distruzione, esterminio. §. (eines Testaments u. dgl.), annullamento, annichilazione, invalidazione, cassazione. §. (eines Gesetzes), abolizione, abrogazione. §. (eines Heeres), annichilamento, destruzione, sterminio d'un' armata.

Vernichtungskrieg, *m.* guerra sterminatrice.

Vernieten, *v. a.* ribadire.

Vernietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Vernimms, *m. Fam.* (im Scherze), il comprendonio, giudizio, senno.

Verniß, *m.* übl. Firniß, *vedi.*

Vernunft, *f.* ragione; giudizio, senno. §. die gesunde Vernunft, la sana ragione, il sano giudizio; it. il comun senso. §. das lehrt die gesunde Vernunft, questo ce lo insegna la sana ragione. §. mit Vernunft zu Werke gehen, andar con giudizio, bel bello. §. der Vernunft Gehör geben, Vernunft annehmen, ascoltare la, dare ascolto alla ragione. §. Einen zur Vernunft bringen, ridurre alcuno alla ragione; fargli sentir la ragione. §. er hat Verstand, aber wenig Vernunft, egli ha intelletto, ma poco giudizio.

Vernünftelei, *f.* sofisticheria, sofisteria, sottigliezza; it. ragionamento sottile anzi che no.

Vernünfteln, *v. n.* sofisticare, logicare, sottilizzare, filosofeggiare.

Vernunftgebot, *n.* il comandamento della ragione, quel che la ragione comanda.

Vernunftgemäß, *agg. vedi* vernunftmäßig.

Vernunftgesetz, *n.* legge che detta la ragione.

Vernunftglaube, *m.* razionalismo.

Vernunftgläubige, *m.* razionalista.

Vernünftig, *agg.* razionale, ragionevole, intellettuale. §. ein vernünftiges Wesen, ente ragionevole. §. die vernünftige Seele, l'anima ragionevole.

2) *Per* verständig, ragionevole, conforme alla ragione; assennato, giudizioso, savio. §. ein vernünftiger Gedanke, Rath, un pensiero, un consiglio assennato, savio. §. ein vernünftiger Mann, uomo giudizioso, assennato, di senno. §. vernünftige Vorstellungen annehmen, dare ascolto a dimostrazioni ragionevoli, conformi alla ragione; rendersi alle savie ragioni. §. ein vernünftiger Eifer, zelo discreto.

§. *Per* billig, ragionevole, equo, giusto.

§. *Fam.* das ist ein vernünftiger Einfall, questo sì ch'è un pensierone, un pensiero da uomo di senno. §. das ist vernünftig, daß du kommst, questo chiamasi aver giudizio di venire; è stato un bel pensiero il tuo di venire.

Vernünftig, *avv.* ragionevolmente, razionalmente. It. ragionevolmente, assennatamente, giudiziosamente; it. giustamente.

Vernunftkraft, *f.* forza, virtù ragionativa; facoltà intellettuale.

Vernunftlehre, *f.* [Logik], logica; arte di ragionare.

Vernunftlehrer, *m.* logico.

Vernünftler, *m.* sofistico, sofista, ragionatore sottile.

Vernunftlos, *agg.* irragionale, privo di ragione, senza ragione; bruto.

Vernunftlosigkeit, *f.* irrazionalità.

Vernunftmäßig, *agg.* conforme alla ragione; giudizioso, assennato.

Vernunftmäßig, *avv.* ragionevolmente, giudiziosamente, assennatamente. §. vernunftmäßig reden, schließen, ragionare, raziocinare.



Vernunftmäßigkeit, *f.* conformità alla ragione, ragionevolezza.

Vernunftreligion, *f.* razionalismo.

Vernunftschluß, *m.* raziocinio, sillogismo.

Vernunftspruch, *m.* decisione della ragione.

Vernunftwesen, *n.* ente ragionevole.

Vernunftwidrig, *agg.* contrario, opposto alla ragione, al sano giudizio, irragionevole.

Vernunftwidrigkeit, *f.* l'essere contrario, opposto alla ragione; irragionevolezza.

Vernunftwissenschaft, *f.* filosofia.

Vernützen, *v. a.* übl. abnützen, *vedi*.

Vernützung, *f.* übl. Abnützung, *vedi*.

Veröden, *v. n.* divenir deserto, disabitato, incolto.

2) *v. a.* disertare, spopolare, rendere deserto, inculto.

Verödet, *part.* deserto, disabitato, inculto.

Verödung, *f.* disertamento, spopolazione.

Veroffenbaren, *v. a. vedi* offenbaren.

Verordnen, *v. a.* ordinare, comandare, prescrivere, imporre, disporre. §. der Arzt hat es verordnet, il medico ha ordinato così. §. gerichtlich verordnen, decretare, ordinare per decreto. §. er hat so in seinem Testamente verordnet, così l'ha egli disposto nel suo testamento.

2) *Per* einsetzen, costituire. §. Richter, Amtleute verordnen, costituire giudici, balì.

Verordner, *m.* —**in**, *f.* ordinatore, costitutore, -trice.

Verordnet, *part.* ordinato, comandato, prescritto, disposto, costituito. §. ein verordneter Richter, giudice costituito.

Verordnete, *m.* delegato, deputato, commissario.

Verordnung, *f.* ordinanza, ordine, ordinamento, comando; decreto, prescritto, legge, statuto, costituzione. §. (des Arztes), ordinazione. §. obrigkeitliche Verordnungen, decreti, ordini del governo. §. eine Verordnung erlassen, bekannt machen, emanare, pubblicare un decreto, un editto. §. (eines Richters u. s. w.), costituzione.

Verordnungsmäßig, *agg.* conforme all'ordinanza, agli ordini, al decreto.

Verordnungswidrig, *agg.* contrario agli ordini, al decreto.

Verpacht, *m.* appalto, affitto; il dare ad appalto, ad affitto.

Verpachten, *v. a.* affittare; dare a fitto; it. appaltare.

NB. man verpachtet Grundstücke, man vermiethet Wohnungen, si affitta un podere, s'appigiona una casa.

Verpachter, *m.* colui che dà ad appalto, a fitto; padrone, proprietario.

Verpachterin, *f.* colei che dà ad appalto, padrona.

Verpachtung, *f.* affitto, appalto, il dare a fitto, ad appalto.

Verpacken, *v. a.* [packen], imballare, impaccare. §. die Waaren wohl verpacken, imballar bene le mercanzie.

§. *Fam.* sich verpacken, camuffarsi, imbacuccarsi, inferrajuolarsi.

2) viel Stroh, Papier u. dgl. verpacken, consumare, adoperare molta paglia, carta in imballando.

3) *Per* falsch packen, imballar male.

Verpacker, *m.* colui che imballa, che impacca; it. facchino di dogana.

Verpackung, *f.* imballaggio, l'imballare.

Verpallisadiren, *v. a.* palificare, far palizzate; stecconare. §. sich verpallisadiren, fortificarsi, ripararsi con palizzate.

Verpallisadirung, *f.* palificata, palizzata; il palificare.

Verpanschen, *v. a. Fam.* [Wasser, Wein], scipare.

Verpanzern, *v. a.* armare di corazza, mettere la corazza, l'armadura. §. sich verpanzern, armarsi, mettersi indosso la corazza, l'armadura.

Verpanzerung, *f.* armadura, corazza; it. l'armare di corazza.

Verpappen, *v. a.* turare, impiastrare di colla, incollare.

Verpaschen, *v. a.* [sein Geld], perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Verpassen, *v. a.* [versäumen], mancare, perdere, lasciarsi scappare. §. die Gelegenheit verpassen, lasciarsi scappare, fuggire di mano un'occasione.

2) ein Spiel verpassen, lasciarsi scappar di mano un gioco.

3) den Regen, das Ungewitter unter einem Baume u. dgl. verpassen, lasciar passare, aspettare che passi una pioggia, un temporale sotto un albero.

Verpechen, *v. a. vedi* verpichen.

Verpesten, *v. a.* [die Luft], appestare, infettare.

§. *Fig.* die Unschuld mit seinen Grundsätzen verpesten, infettare di mali principj, di cattive massime l'innocenza.

Verpestet, *part.* appestato, infettato, infetto. §. eine verpestete Luft, aria appestata, pestilenziale.

Verpetschaften, } *v. a. vedi* ver-
Verpetschiren, } siegeln.

Verpfählen, *v. a.* palificare, stecconare, riparare, chiudere con pali, con isteccato, palancato.

Verpfählung, *f.* il palificare; it. palificata, palancato, palizzata.

Verpfänden, *v. a.* pegnorare, dare in pegno. §. Grundstücke verpfänden, ipotecare, dare in ipoteca beni stabili, fondi. §. sein Vermögen und seine Person verpfänden, dare, quale idonea cauzione, i suoi beni e la sua persona.

§. *Fig.* sein Wort, seine Ehre verpfänden, impegnare la sua parola, il suo onore, dar la fede in pegno; impegnarsi di parola.

Verpfänder, *m.* colui che impegna, che dà in pegno.

Verpfändung, *f.* l'impegnare; impegno.

Verpfeffern, *v. a.* impepar troppo, mettervi troppo pepe.

Verpfeffert, *part.* troppo impepato.

§. *Fig.* diese Waare ist verpfeffert theuer, su questa mercanzia c'è il pepe e il sale, essa è oltremodo cara.

Verpflanzen, *v. a.* trapiantare, traspiantare.

It. *Fig.* traspiantare, trasferire, trasportare.

Verpflanzer, *m.* traspiantatore.

It. *T. de' Giard.* spiantatore; strumento da traspiantare.

Verpflanzung, *f.* traspiantamento. It. *Fig.* traslazione.

Verpflastern, *v. a.* [viel Leinwand], consumare, impiegare molta tela in impiastri.

Verpflegen, *v. a.* einen Kranken verpflegen, assistere un infermo, provvedere con sollecitudine a' di lui bisogni. §. die Armen verpflegen, sovvenire, assistere i poveri, averne cura, nudrirli. §. die Truppen verpflegen, fornire di vettovaglie le truppe.

Verpfleger, *m.* sovvenitore, curatore, mantenitore; colui che ha la cura, il governo di.... §. der Verpfleger der Armen, sovvenitore, curatore, nutricatore de' poveri.

Verpflegerin, *f.* nutricatrice; colei che ha la cura, il governo di....

Verpflegung, *f.* sovvenimento, provvedimento, mantenimento, sostentamento, cura, governo. §. zur Verpflegung der Armen, per l'assistenza, pel sovvenimento de' poveri. §. (der Truppen), fornimento di vettovaglie.

Verpflegungsamt, *n.* uffizio di beneficenza [pe' poveri].

It. *T. mil.* commissariato delle vettovaglie.

Verpflegungsanstalt, *f.* ospizio pe' poveri, di beneficenza.

Verpflegungskosten, *pl.* spese del mantenimento, del sostentamento.

Verpflegungsoffizier, *m. T. mil.* commissario de' viveri.

Verpflichten, *v. a.* [Einen zu Etwas], impegnare, obbligare uno a q. c., metterlo in obbligo, in dovere di..... §. sich zu Etwas verpflichten, impegnarsi, obbligarsi a [far] q. c.

2) Einen durch Etwas verpflichten u. s. w., *vedi* verbinden.

3) einen Beamten verpflichten, far giurar fedeltà ad un impiegato [nell'entrare in carica].

Verpflichtend, *part. att.* obbligatorio, impegnativo, che mette in obbligo, in dovere.

Verpflichtet, *part.* [zu Etwas], obbligato, impegnato, ch'è in impegno, in dovere, in obbligo di.... §. zu Etwas verpflichtet sein, essere obbligato a q. c., essere in dovere, in obbligo di....

2) [durch Etwas], obbligato. §. ich bin ihm unendlich dadurch verpflichtet, io gliene sono per ciò obbligatissimo, gliene ho un mondo d'obligazioni.

3) ein verpflichteter Beamter, impiegato giurato, che ha prestato il debito giuramento.

Verpflichtung, *f.* impegno, obbligo, dovere. §. Verpflichtungen eingehen, mettersi in impegno. §. (eines Beamten), il far prestar giuramento di fedeltà.

Verpflöcken, *v. a.* incavigliare, fer-

mare, congegnare, turare con pinoli, con cavicchie.

Verpflöckung, *f.* l'incavigliare, il congegnare con piuoli.

Verpfropfen, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Verpfuschen, *v. a.* acciarpare, acciabattare, strafalciare, guastare, rovinare, tirar giù.

Verpfuschung, *f.* acciarpamento, acciabattamento.

Verpichen, *v. a.* impeciare, impegolare, turare, coprire di pece.

Verpichung, *f.* impeciatura; otturamento con, di pece.

Verpinseln, *v. a.* guastare, scarabocchiare, rovinare col pennello.

2) alte Farben verpinseln, consumare, adoperare tutti i colori pingendo.

Verplämpern, *v. a. Fam.* [Wasser], sprecare, spandere guazzando.

§. *Fig.* sein Geld verplämpern, sprecare, sciupare, scialacquare il suo danaro. §. sich verplämpern, ammogliazzarsi, imbarcarsi in un commercio amoroso; dare sconsideratamente la fede di sposo.

Verplappern, } *v. a.* [die Zeit],
Verplaudern, } sprecare, consumare il tempo in ciarle, a cicalare. §. sich verplappern, farsi scappar di bocca un farfallone in chiacchierando. §. Einem die Langeweile verplaudern, cacciare la noja ad uno, divertirlo con ciarle ec.

Verplempern, *v. a. vedi* verplämpern.

Verprasseln, *v. n.* scoppiettare.

It. *T. de' Chim.* decrepitare. §. Salz verprasseln lassen, far decrepitare il sale.

Verprasselung, *f. T. de' Chim.* decrepitazione.

Verprassen, *v. a.* [sein Vermögen], scialacquare, bubbolare, dilapidare, sprecare, dissipare, sciupare il suo in istravizzi, in crapule.

Verprasser, *m.* scialacquatore, dissipatore, crapulone.

Verprassung, *f.* scialacquamento, dissipazione, sparnazzamento in crapule, in stravizzi.

Verproviantiren, *v. a.* provvedere, fornire di vettovaglie, di viveri. §. sich verproviantiren, provvedersi del necessario, di viveri, far le debite provvisioni.

Verproviantirung, *f.* provvedimento di vettovaglie, di viveri.

Verprozessiren, *v. a.* [sein Geld], sprecare, consumare il suo in processi, liti.

Verpuffen, *v. n. T. de' Chim.* detonare.

It. *v. a.* far detonare.

2) *v. a.* viel Pulver verpuffen, sprecare molta polvere sparando.

3) *Fam.* sich verpuffen, fare una scappata, lasciarsi scappare, uscir di bocca qualche sciocchezza ec.

Verpuffung, *f. T. de' Chim.* detonazione; deflagrazione.

Verpuppen, *v. n. p.* [sich], incrisalidarsi; trasformarsi in crisalide.

Verpuppt, *part.* incrisalidato.

Verpuppung, *f.* l'incrisalidarsi; trasformazione in crisalide.

Verquacksalbern, *v. a.* [sein Geld], sprecar danaro in ispecifici da ciarlatano; it. in minchionerie.

Verqualmen, *v. n.* sciogliersi in denso fumo.

2) *v. a.* fare svaporare. §. er verqualmt vier Pfund Taback wöchentlich, egli consuma quattro libbre di tabacco la settimana.

Verquecken, *v. n.* [von Aeckern], empiersi di gramigna, di centonodi.

Verquellen, *v. n.* gonfiarsi, ingrassare, rilevarsi [per l'umidità]. §. verquollene Thüren, Fenster, porte, finestre rinvenute, rigonfiate. §. Holzgefäße verquellen lassen, metter in molle vasi di legno acciocchè rinvengano.

Verquicken, *v. a.* amalgamare. §. Gold, Silber verquicken, amalgamare l'oro, l'argento [col mercurio].

Verquickung, *f.* amalgamazione; amalgama.

Verquickwerk, *n.* fucina d'amalgamazione.

Verquisten, *v. a.* sprecare, sciupare, scialacquare.

Verrainen, *v. a.* [ein Feld], chiudere, attorniare [un campo] con ciglione.

Verrammeln, } *v. a.* sbarrare,
Verrammen, } stangare; far barricata. §. sich verrammeln, chiudersi nello steccato, abbertescarsi, fortificarsi.

Verrammelung, } *f.* lo sbarra-
Verrammung, } re; it. barricata.

Verranzen, *v. a.* [seine Zeit], passare, sciupare il tempo girandolando, facendo il girandolone.

Verrasen, *v. n. vedi* berasen.

Verrasen, *v. n.* [vom Sturme], cessare di smaniare, di fremere, di tempestare.

It. *vedi* ausrasen.

Verrath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. §. Verrath an Jemand begehen, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verrathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. §. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. §. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. §. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. §. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. §. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

§. Judas verrieth seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. §. seine Sprache verrieth ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. §. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. §. dies Betragen verräth Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. §. wie verrathen und verkauft seyn, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. §. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa s'egli è carne o pesce. §. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verräther, *m.* traditore; perfido, fellone, sleale. §. ein kleiner Verräther, traditorello. §. ein schändlicher Verräther, traditoraccio. §. der Verräther schläft nicht, mal riposa un traditore; chi pensa a un tradimento poco dorme. §. Judas der Verräther, Giuda traditore.

Verrätherei, *f.* tradimento.

It. fellonia, perfidia. §. eine schwarze Verrätherei, rea, nera perfidia; iniquo tradimento.

Verrätherin, *f.* traditrice, traditora, perfida, sleale. §. eine schändliche, abscheuliche Verrätherin, traditoraccia.

Verrätherisch, *agg.* traditoresco, traditore, perfido, infedele, sleale; ingannatore. §. verrätherische Blicke, occhi, sguardi traditori. §. verrätherischer Weise, d'un perfido modo; slealmente.

Verrätherisch, *avv.* a tradimento, proditoriamente, perfidamente.

Verrathung, *f.* tradimento; palesamento, manifestamento, lo scoprire, lo svelare.

Verrauchen, *v. n.* sfumare, evaporare, svaporare, svanire, esalare. §. den Wein verrauchen lassen, fare svaporare il, perdere l'odore al vino. §. geistige Flüssigkeiten verrauchen leicht, i liquori spiritosi svaniscono, svaporano facilmente.

§. *Fig.* den Zorn, die Hitze verrauchen lassen, lasciare svanire, passare, sfogare la collera, la stizza, l'ardore. §. eine Sache verrauchen lassen, mandare in dimenticanza, fare dimenticare una cosa.

2) *v. a.* viel Taback verrauchen, fumare, consumare molto tabacco. §. viel Geld verrauchen, spender molto [danaro] a tabacco da fumo. §. dieser Taback verraucht sich schnell, questo tabacco se ne va presto, se ne va subito in fumo.

Verräuchern, *v. a.* Weihrauch u. dgl. verräuchern, consumare, fare ardere molto incenso. §. Fleisch verräuchern, affumicar troppo la carne.

Verräuchert, *part.* affumicato. §. alte verräucherte Wände, Mauern, pareti, mura affumicate, annerite dal fumo.

Verräumen, *v. a. vedi* verkramen.

Verrauschen, *v. n.* (vom Wasser), scorrere mormorando, romoreggiando.

§. *Fig.* die Jugendzeit verrauscht, gli anni giovenili trapassano, scorrono velocemente.

Verrechnen, *v. a.* [berechnen], mettere a conto, fare i conti. §. die Einnahme und Ausgabe verrechnen, computare l'entrata e l'uscita, fare i conti dell'entrata e delle spese.

2) sich verrechnen, sbagliare il, ingannarsi nel conto; far male i conti. §. du hast dich um zwei Gulden verrechnet, ti sei sbagliato di due fiorini.

It. *Fig.* sbagliarla, far male i suoi conti, ingannarsi. §. Sie haben sich verrechnet, Ella ha fatto male i suoi conti, si è ingannato. §. er hat sich gewaltig verrechnet, egli l'ha sbagliata all'ingrosso, s'è ingannato a partito.

Verrechnung, *f.* conto, il far i conti. It. sbaglio, errore nel conto.

Verrechten, *v. a. vedi* verprozessiren.

Verrecken, *v. n.* (von Thieren), crepare.

It. *modo basso* (von Menschen), crepare, morire.

Verreden, *v. a.* [Etwas], far voto, proponimento di non voler più fare q. c. §. das Spiel verreden, far voto di non giuocare mai più; non voler più toccar le carte.

2) sich verreden, fare uno strafalcione; prendere un fischio per un fiasco.

§. *Prov.* mit Schweigen verredet sich Niemand, chi nulla dice, mai si sbaglia.

Verregnen, *v. n.* cessar di piovere. It. essere guastato, devastato dalla pioggia.

Verreiben, *v. a. T. de' Pitt.* die Farben verreiben, macinar bene i colori.

Verreichen, *v. a. Fam.* Einem eins verreichen, applicare uno schiaffo, un pugno ec. ad uno; appoggiargliene una.

Verreisen, *v. n.* partire, andar in viaggio. §. auf's Land verreisen, andare in campagna.

2) *v. a.* viel Geld verreisen, spendere, sprecare molto danaro in viaggi. §. die Zeit verreisen, spendere, sciupare il tempo a viaggiare.

Verreißen, *v. a.* scomporre, dis ordinare q. c. tirandola.

2) viel Kleider verreißen, logorare, usare molti abiti.

Verreiten, *v. a.* [Geld], spendere in cavalcare.

2) die Zeit verreiten, passare il tempo a cavallo, cavalcando.

3) sich eine Unverdaulichkeit verreiten, far passare una indigestione con una cavalcata, in cavalcando.

4) sich verreiten, smarrirsi, fallir la strada [andando] a cavallo.

Verrenken, *v. a.* [den Arm, Fuß], slogare, dislogare. §. den Hals verrenken, dinoccolare il collo. §. die Hüfte, den Schenkel verrenken, scosciare, scosciarsi. §. sich ein Glied verrenken, slogarsi, dislogarsi un membro.

Verrenkung, *f.* dislogamento, dislogazione, slogatura.

It. *T. de' Chir.* lussazione.

Verrennen, *v. a.* [Einem den Weg], chiudere, impedire il passo, il varco ad uno. §. dem Feinde den Weg zur Flucht verrennen, tagliare, chiudere il passo, il varco all' inimico.

2) die Zeit verrennen, perdere il tempo correndo qua e là.

3) sich verrennen, *vedi* verlaufen.

Verrennung, *f.* [des Weges], il chiudere il passo.

Verrichten, *v. a* [thun], fare; eseguire, effettuare, mandare ad effetto. §. ein Geschäft verrichten, fare un affare, attendere ad una occupazione, faccenda. §. ich habe dort Etwas zu verrichten, vi ho una faccenda, un affare, alcuna cosa da fare. §. Etwas schnell, schleunig verrichten, far presto, spedire, spacciare q. c., dispacciarsi, sbrigarsi di q. c. §. seine Arbeit verrichten, fare il, accudire, attendere al suo lavoro. §. viel zu verrichten haben, aver molte cose da fare, avere a dar sesto a molti affari, aver molte faccende, essere affaccendato. §. sein Amt verrichten, incombere alla sua carica, farne le funzioni, amministrarla. §. den Dienst verrichten, fare il servizio, essere di servizio. §. den Gottesdienst verrichten, uffiziare, officiare; far la funzione. §. seine Andacht, sein Gebet verrichten, far le sue devozioni, le sue preghiere. §. seine Nothdurft verrichten, fare i suoi bisogni, scaricare il ventre.

2) eine Uhr verrichten, regolar male, malamente un orologio.

3) *T. de' Cacc.* den Zeug verrichten, stendere le paretelle, le reti.

Verrichtung, *f.* (eines Geschäftes), il fare, il dar sesto, il mandar ad effetto. §. (seines Amtes), incombenza, funzione. §. Einem gute Verrichtung wünschen, augurare ad uno il buon successo, la buona riuscita d'un' affare. §. gute Verrichtung haben, riuscir bene nelle sue imprese. §. zu den niedrigsten Verrichtungen gebraucht werden, venire impiegato nelle più vili faccende, ne' più abbietti uffici. §. die Verrichtungen des Magens, funzione, uffizio dello stomaco. §. (des Gottesdienstes), amministrazione, uffizio.

2) *Per* Geschäft, affare, faccenda, negozio, bisogna, funzione. §. seinen Verrichtungen nachgehen, andar pei fatti suoi, per le sue bisogne. §. in Verrichtungen sein, essere in faccende, affaccendato, aver faccende, affari. §. eine Verrichtung übernehmen, addossarsi un affare, un negozio, un' incombenza.

§. *T. di Magon.* fusione del ferro.

Verriechen, *v. n.* perdere l'odore, rimaner senza odore, svanire. §. (vom Weine), sfumare, svanire.

Verriechung, *f.* svanimento; esalazione dell' odore, lo sfumarsi.

Verriegeln, *v. a.* inchiavistellare, serrare a chiavistello. §. ein Zimmer von innen verriegeln, serrare a chiavistello una stanza. §. von außen verriegeln, mettere il catenaccio, incatenacciare. §. das Haus war verriegelt, la casa era chiusa a catenaccio. §. sich verriegeln, chiudersi a chiavistello, a catenaccio.

§. *T. de' Carp.* zwei Balken verriegeln, connettere, congegnare due travi.

§. *T. de' Bott.* ein Faß verriegeln, mettere, fare il mezzule ad una botte.

Verriegelung, *f.* l'inchiavistellare, l'incatenacciare.

Verringern, *v. a.* diminuire, sminuire, minorare, ridurre a meno, scemare; it. restringere. §. seine Ausgaben verringern, restringere, diminuire le spese. §. dies hat meine Achtung vor ihm verringert, questo mi fece diminuire, scemare la stima ch' io aveva, faceva di lui. §. die Abgaben verringern, minorare, menomare i dazj. §. die Münzen verringern, abbassare le monete. §. den Werth der Münzen verringern, diminuire, scemare il valore delle monete. §. sich verringern, diminuirsi, sminuirsi, ridursi a meno, scemare, scemarsi.

Verringerung, *f.* diminuzione, scemamento. §. (eines Verbrechens), attenuazione.

Verringerungsweise, *avv.* diminutivamente, in modo diminutivo.

Verringerungswort, *n. T. di Gram.* voce diminutiva, un diminutivo.

Verrinnen, *v. n.* scorrere, scolare, dileguarsi.

§. *Fig.* die Zeit verrinnt, il tempo scorre, passa.

Verröcheln, *v. n.* e *a.* spirare, esalare le ultime recate. §. sein Leben verröcheln, spirare esalando le ultime recate, dando gli ultimi tratti.

Verrochen, *part.* svanito, sfumato, sfiatato, svaporato, che ha perduto l'odore, la forza. §. verrochener Wein, vino sfumato, svanito. §. verrochener Taback, tabacco che ha sfiatato, perduto l'odore.

Verrohren, *v. a.* incannucciare.

Verrohrung, *f.* incannucciamento.

Verrosten, *v. n.* arrugginire, irrugginirsi. §. seine Waffen verrosten lassen, lasciare irrugginire le sue armi; non più toccarle, guardarle.

§. *Fig.* der Geist verrostet im Müßiggange, l'oziosità arrugginisce, fa venir meno l'ingegno.

Verrostung, *f.* l'arrugginire, l'irrugginirsi.

Verrotten, *v. n.* [vermodern], imporrare, corrompersi, intanfarsi, putrefarsi, marcire.

Verrucht, *agg.* infame, nefando; facinoroso, scellerato, perverso, iniquissimo, malvagio. §. ein verruchter Mensch, uomo scellerato, depravato, facinoroso, infame, pieno di maltalento. §. eine verruchte That, un' azione nefanda, infame. §. ein verruchtes Leben führen, menare una vita malvagia, da scellerato.

Verrucht, *avv.* sceileratamente, malvagissimamente, infamemente

Verruchte, *m.* uomo scellerato, facinoroso, anima nera, depravata, macchiata.

Verruchtheit, *f.* infamia. It. scelleratezza, perversità, malvagità.

Verrücken, *v. a.* [einen Tisch, Stuhl u. dgl.], rimuovere dal suo luogo, scansare un tavolino, una sedia ec. §. ein Fernrohr verrücken, scomporre, disordinare un cannocchiale. §. den Uhrzeiger verrücken, avanzare, arretrare l'indice [dell' orologio].

§. *Fig.* Einem den Plan, das Concept verrücken, sconcertare, guastare, turbare i disegni ad uno; farlo uscir de' gangheri. §. Einem den Kopf, den Verstand, das Gehirn verrücken, far voltare il cervello ad uno, cavarlo de' gangheri, farlo impazzire.

Verrückt, *part.* rimosso, tolto del suo luogo; disordinato, sconcertato.

§. *Fig.* matto, pazzo, mentecatto, fuor di cervello. §. ein verrückter Einfall, Plan, idea, disegno pazzo, insensato. §. er ist verrückt, egli è matto, ha dato la volta al canto, ha dato nelle girelle, è uscito de' gangheri, è fuor di cervello.

Verrückt, *avv.* da matto, da pazzo; pazzamente, insensatamente.

Verrückte, *m.* e *f.* pazzo, -a; uomo impazzato, donna impazzita.

Verrücktheit, *f.* pazzia, mattezza, mattità, mentecattaggine.

Verrückung, *f.* rimovimento, rimozione, scansamento dal suo luogo.

§. *Fig.* pazzia, alienazione di mente. §. (in hitzigen Fiebern), delirio.

Verrufen, *v. a.* diffamare, discreditare, mettere in discredito. §. eine Münze verrufen, vietare, proibire per via di bando [il corso di] una moneta.

Verrufen, *part.* diffamato, discreditato. §. ein verrufener Mensch, un' uomo screditato, di cattiva riputazione;



it. un ladro famoso. §. eine verrufene Münze, moneta discreditata, in discredito. §. er ist verrufen wie falsche Münze, egli è in discredito come la moneta falsa. §. er ist wegen seiner Betrügereien verrufen, i suoi inganni, le sue truffe gli hanno fatto perdere il credito.

Verrufung, *f.* (der Münze), bando, proibizione.

Verrunzeln, *v. n.* aggrinzarsi, incresparsi. §. (vom Obste), divenir vizzo, appassito.

Verrußen, *v. n.* infuligginirsi; empirsi, coprirsi di fuliggine.

Verrußt, *part.* coperto di fuliggine; fuligginoso.

Vers, *m.* verso. §. Etwas in Verse bringen, mettere in versi q. c. §. in Versen schreiben, scrivere [in] versi. §. Verse machen, far versi, verseggiare, versificare. §. gereimte Verse, versi rimati; rime. §. reimlose Verse, versi sciolti.

2) (in der Bibel, im Liede), versetto.

3) *Per* Strophe, verso, strofa.

Versacken, *v. a.* insaccare, mettere nel sacco.

2) sich versacken, *vedi* sacken.

Versagen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. §. sind Sie schon versagt? (beim Tanze), è già impegnata [con altri]. It. ha già promesso d'andare altrove?... §. zu heute Mittag bin ich schon versagt, per oggi son già invitato a pranzo, ho già promesso d'andar a desinare da [un tale]. §. ihr Herz ist schon versagt, il suo cuore è già impegnato, non è più suo. §. sie, ihre Hand ist schon versagt, la sua mano è già d'altrui; è già promessa sposa, in matrimonio a [un tale].

2) *Per* verweigern, ricusare, rifiutare q. c., dir di no. §. Einem Etwas versagen, ricusare, rifiutare q. c. ad uno; non concedergliela. §. sie kann ihren Kindern nichts versagen, ella non può ricusar nulla ai suoi figliuoli. §. versagen Sie mir diese Bitte nicht, non mi ricusi questa grazia, questo favore. §. ich kann ihm meine Bewunderung, mein Mitleid nicht versagen, non posso fare a meno d'ammirarlo, di compatirlo, aver compassione, pietà di lui. §. sich Etwas versagen, astenersi, privarsi di q. c.

3) *v. n.* mancare; disdire. §. die Kräfte versagten mir, mi mancarono, m'abbandonarono le forze. §. die Stimme versagte ihr, le venne a mancare, le mancò la voce. §. das Gewehr versagte, l'archibugio non prese, non levò fuoco.

Versagung, *f.* rifiutamento, ricusazione; rifiuto, ricuso.

Versalbuchstabe, *m.* lettera iniziale, majuscola.

Versalzen, *v. a* [eine Speise], soprassalare, salar troppo.

§. *Fig.* Einem ein Vergnügen versalzen, amareggiare l'allegria altrui, fargliela costar cara. §. der Spaß, die Freude ist mir versalzen worden, ella m'è stata insalata.

Versalzung, *f.* il salar troppo.

§. *Fig.* (der Freude), guastamento dell', il guastare l'allegria.

Versammeln, *v. a.* adunare, raunare, ragunare, assembrare, convocare. §. sich versammeln, adunarsi, ragunarsi, congregarsi. §. zu seinen Vätern versammelt werden, andare a rivedere [in cielo] i suoi; *pop.* andare a babboriveggoli.

Versammlung, *f.* adunanza, adunamento, raunamento, ragunamento; assembramento, convocazione.

2) eine Versammlung, adunanza, raunanza, assemblea. §. eine zahlreiche Versammlung, una numerosa adunanza. §. es ist in voller Versammlung beschlossen worden, in piena assemblea, adunanza fu deciso.... §. die Versammlung entlassen, accomiatare, licenziare l'adunanza. §. die Versammlung der Kardinäle, la congregazione de' cardinali. §. die Versammlung der Gläubigen, la congregazione de' fedeli cristiani.

Versammlungshaus, *n.* casa, palazzo, luogo dell' adunanza, dell' assemblea.

Versammlungsort, } *m.* luogo
Versammlungsplatz, } dell' adunanza.

Versammlungssaal, *m.* il salone dell' adunanza.

Versammlungstag, *m.* giorno d' adunanza.

Versanden, *v. n.* sorrenare, colmarsi, empirsi di rena, di sabbia. §. der Fluß versandet immer mehr, il fiume va sorrenando sempre più.

2) *v. a.* inarenare, empiere, ingorgare di sabbia.

Versandung, *f.* sorrenamento.

Versart, *f.* genere di verso, di metro; metro.

Versatz, *m.* il dare in pegno. §. Etwas in Versatz geben, dare in pegno q. c. §. im Versatz stehen, stare in pegno.

2) *T. de' Conc.* seconda concia.

§. *T. degli Stagn. ed. Orif.* lega.

3) *T. degli Magn.* sosta.

Versatzamt, *n.* monte di pietà, pubblico presto.

Versäubern, *v. a. T. degli Stagn.* pulire, lustrare.

Versäuberung, *f.* pulimento, lustratura.

Versauen, *v. n.* sporcarsi, insozzarsi, insucidiarsi, imbrattarsi.

2) *v. a.* sporcare, insozzare, insudiciare, imbrattare.

Versauern, *v. n.* inagrire, inagrare.

§. *Fig. Fam.* auf dem Lande versauern, arrugginire, irrugginire alla campagna.

Versäuern, *v. a.* far inagrire, far diventar agro.

Versaufen, *v. a.* [sein Geld], scialacquare, sprecare il suo danaro alla taverna, alla bettola, in beveria. §. seinen Verstand versaufen, annegare il suo cervello nel vino; perder la ragione, l'intelletto a forza d' ubbriacarsi.

Versäumen, *v. a.* trascurare, negligere, mancare, perdere, tralasciare. §. eine Gelegenheit versäumen, mancare, perdere, lasciarsi fuggire, scappare di mano un' occasione. §. die Predigt versäumen, mancar d'andare al sermone. §. die Schule versäumen, mancare la scuola, non andarvi. §. es ist keine Zeit zu versäumen, non c'è tempo da perdere, da mettere in mezzo. §. es ist noch nichts versäumt, fino ad ora nulla è perduto, non abbiam perduto niente. §. seine Geschäfte versäumen, trascurare gli affari suoi, metterli in non cale, non accudirvi. §. er hat versäumt, sich zu melden, ha mancato, trascurato di presentarsi.

Versäumen, *v. a.* übl. säumen, besäumen, *vedi*.

Versäumniß, *n.* e *f.* indugio; perdita di tempo. §. das macht mir viele Versäumniß, questo mi fa perdere, mi prende gran tempo; fa sì ch' io trascuri, che non posso accudire a' miei affari.

Versäumung, *f.* trascuramento, trascuranza, mancamento; il negligere, il perdere.

Versbau, *m.* versificazione.

Verschaben, *v. a.* guastare raschiando.

Verschabt, *part.* raschiato, guastato. It. logoro, usato. §. ein verschabter Rock, vestito usato, frusto, logoro.

Verschachern, *v. a. Fam.* vendere, spacciare.

Verschaffen, *v. a.* [Einem Etwas], procurare, procacciare; far avere, far ottenere, far conseguire, fornire, somministrare q. c. ad uno. §. sich Etwas verschaffen, procacciarsi q. c. §. sich Recht zu verschaffen suchen, cercare di farsi render ragione, giustizia.

Verschaffung, *f.* procacciamento, fornimento, somministrazione.

Verschalen, *v. n.* (vom Weine u. dgl.), svanire, sfumare, incerconire, perdere la forza, il sapore.

2) *v. a.* ein Messer verschalen, mettere il manico ad un coltello.

Verschalung, *f.* (eines Messers), il mettere il manico; it. manico.

Verschallen, *v. n.* andarsi perdendo, morendo.

Verschämt, *agg.* vergognoso, verecondo; confuso. §. etwas verschämt, vergognosetto. §. ein verschämter Armer, un povero vergognoso.

Verschämt, *avv.* vergognosamente. §. sie thut sehr verschämt, ella fa la vergognosetta, la vereconda.

Verschämtheit, *f.* verecondia.

Verschänden, *v. a.* guastare, sciupare, sciupare

Verschändung, *f.* guastamento, sciupamento.

Verschanzen, *v. a.* trincierare, riparare, fortificare, munire, spalleggiare. §. sich verschanzen, trincierarsi, fortificarsi, ripararsi.

Verschanzung, *f.* trinceramento, trinciera, spalleggiamento, riparo.

It. *T. di Mar.* impagliatura.

Verschanzungskunst, *f.* l'arte di fortificare.

Verschärfen, *v. a.* [eine Strafe], aggravare la pena.

§. *T. de' Tint.* die Blauküpe verschärfen, dar la calcina al vagello.

Verscharren, *v. a.* sotterrare, nascondere, mettere sotterra. §. Etwas in den Sand verscharren, nascondere, mettere sotto la sabbia. §. sich verscharren (von Dachsen, Füchsen u. s. w.), rintanarsi, nascondersi sotterra.

Verscharrung, *f.* sotterramento, il sotterrare.

Verschatten, *v. a.* *vedi* schattiren.

Verschäumen, *v. n.* cessare, finire di schiumare, sfogare tutta la schiuma.

Verscheeren, *v. a. vedi* verscheren.

Verscheiden, *v. n.* spirare, esalare lo spirito, render l'anima a Dio, morire, passare, trapassare. §. so eben ist er verschieden, or ora, in questo punto è passato, è spirato, è morto.

Verscheiden, *n.* lo spirare; trapasso, morte.

Verscheidend, *part.* spirante, moribondo, in punto di morte.

Verschenken, *v. a.* donare, dare in dono, regalare. §. eine Waare halb verschenken, dare, vendere una mercanzia per un tozzo di pane. §. er verschenkt nicht leicht Etwas, non è di quelli che donano [le cose] senza guardarvi; il tenere gli piace meglio che il dare; è tirato anzi che no. §. ich habe es verschenkt, l'ho regalato, ne ho fatto dono.

2) Wein, Bier verschenken, vendere a minuto vino, birra.

Verschenkung, *f.* donazione, il dare in dono. §. (des Weines, Bieres), vendita a minuto.

Verscheren, *v. a.* [scheren], tondere, tosare, radere. §. Einem den Bart verscheren, far la barba ad uno. §. die Haare verscheren, spuntare, scortare i capelli. §. Einem den Kopf verscheren, radere il capo, tosare i capelli ad uno.

2) tosar male, sciupare radendo. §. das Tuch verscheren, cimar male, guastare, sciupare il panno cimandolo.

Verscherzen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in ischerzi, a scherzare.

2) Einem die Langeweile verscherzen, cacciare la noja ad uno con gli scherzi, con lo scherzare.

3) Etwas verscherzen, perdere, lasciar fuggire, trascurare, demeritare q. c. §. sein Glück verscherzen, giocarsi, lasciarsi fuggir di mano la sua fortuna. §. die Gnade, Gunst Eines verscherzen, demeritare, perdere la grazia, il favore di alcuno. §. seine Seligkeit verscherzen, giuocarsi la salute eterna. §. er hat es bei mir verscherzt, egli m' ha disgustato, m'ha offeso.

Verscherzung, *f.* il perdere, il trascurare, il demeritare, il lasciar fuggire, il lasciarsi scappare di mano.

Verscheuchen, *v. a.* [das Wild, die Vögel], scacciare, spaventare, far fuggire; sgomentare, spaurire. §. die Kunden verscheuchen, disgustare gli avventori, sviarli, allontanarli.

§. *Fig.* der Wein verscheucht die Sorgen, die Grillen, il vino caccia i pensieri nojosi, i grilli, le rane [di capo].

Verscheuchung, *f.* lo scacciare, lo spaurire.

Verschicken, *v. a.* mandare via, spedire, inviare. §. Waaren verschicken, spedire, inviare, mandare mercanzie. §. einen Diener, Boten verschicken, spedire, mandare a fare un servizio, un'incombenza un servo, un messo. §. einen Mönch verschicken, dar l'obbedienza ad un frate.

Verschickung, *f.* spedizione, invio.

Verschieben, *v. a.* disestare, far perder l'assetto, scomporre, disordinare. §. das Halstuch, der Hut hat sich verschoben, la cravatta, il cappello s'è disestato, scomposto, ha perduto l'assetto. §. sich verschieben [vom Zeuche], diradarsi in un luogo.

§. *Fig.* Einem einen Plan verschieben, guastare, sconcertare, turbare il disegno altrui.

2) *Per* aufschieben, differire, rimettere ad altro tempo, indugiare, prorogare, prolungare. §. dies läßt sich nicht verschieben, questa cosa non soffre indugio, non si può prorogare, mandare da oggi a domani. §. wir wollen es auf morgen verschieben, vogliamo rimetterla a domani, lasciarla fino a domani, procrastinar questa cosa.

Verschiebung, *f.* disestamento, lo scomporre.

2) differimento, indugio, prorogazione, procrastinazione.

Verschieden, *agg.* differente, diverso, vario; dissimile. §. verschieden sein, essere differente, diverso, vario, dissimile; differire. §. verschiedener Meinung sein, esser d'altra opinione. §. worin sind sie von einander verschieden? in che differiscono? §. auf verschiedene Art, in vario modo, in diversa maniera, diversamente. §. zu verschiedenen Zeiten, in varj tempi. §. an verschiedenen Orten, in varj, differenti luoghi. §. verschiedene Male, parecchie volte, a più riprese. §. ich habe mit verschiedenen Personen gesprochen, ho parlato con diverse, varie, con più persone. §. verschiedene Ursachen, varj motivi, differenti ragioni. §. ich habe Ihnen Verschiedenes zu sagen, ho varie, più, differenti cose da dirle.

Verschieden, *avv.* differentemente, diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

Verschiedenartig, *agg.* eterogeneo.

Verschiedenartigkeit, *f.* eterogeneità.

Verschiedenheit, *f.* [Unterschied], differenza, diversità, divario, dissimiglianza.

It. *Per* Mannichfaltigkeit, varietà.

Verschiedentlich, *avv.* diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

It. parecchie volte, più d'una volta.

Verschienen, *v. a. vedi* schienen.

Verschieß, *m. T. de' Pitt.* (der Farben), digradazione, digradamento de' colori, del colorito.

Verschießen, *v. n.* (von Farben), sbiadire, smontare, svanire, perdere, scolorirsi, scolorarsi. §. diese Farben verschießen leicht, questi colori [si] sbiadiscono facilmente, sono facili a sbiadire. §. (von Zeuchen, Tuch), sbiadire; smarrire, perdere il colore, scolorirsi.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verschießen [lassen], digradare i colori.

2) *v. a.* alle Kugeln verschießen, consumare tutta la munizione, tutte le palle [tirando]. §. die Pfeile verschießen, scoccare tutte le frecce. §. alles Pulver verschießen, sich verschießen, consumare tutta la polvere in isparando.

3) sich verschießen, mancare, tirare, dare in fallo, non colpire.

§. *T. degli Stamp.* eine Seite verschießen, trasporre una pagina.

4) *T. de' Cacc.* (von Hunden), sich verschießen, smarrirsi, smarrir la via.

§. *T. de' Tess.* sbagliare, fare uno sbaglio [passando la spuola].

§. *Fam. Per* sich verlieben, imbertonarsi, innamorarsi.

Verschießen, *n.* (der Farben), lo sbiadire, lo scolorirsi, lo smontare.

Verschiffen, *v. a.* trasportare in nave.

Verschiffung, *f.* trasporto, trasportamento in nave.

Verschilfen, *v. n.* ingiuncarsi.

Verschimmeln, *v. n.* ammuffarsi, muffare, pigliar la muffa, divenir muffo.

Verschimmelt, *part.* muffato, muffo. §. verschimmeltes Brod, pan muffato, muffo.

Verschimmelung, *f.* il muffare.

Verschimpfen, *v. a. Fam.* [schimpfiren, verunstalten], sformare, sfigurare, sciupare, guastare, sconciare.

Verschimpfung, *f.* sciupamento, guastamento.

Verschirmen, *v. a.* übl. schirmen, beschirmen, *vedi.*

Verschlacken, *v. n.* e. *v. n. p.* sich verschlacken, scoriarsi, ridursi in iscoria.

Verschlackt, *part.* scoriato. §. verschlacktes Eisen, ferro scoriato.

Verschlackung, *f.* scoriazione.

Verschlafen, *v. a.* passare, far passare dormendo, nel sonno. §. sein halbes Leben verschlafen, passare la metà della vita dormendo, nel sonno. §. Etwas verschlafen, far passare, mancare, perdere q. c. per aver dormito. §. die Morgenstunden verschlafen, far passare, perdere le belle ore mattutine a dormire, in dormendo. §. eine Gelegenheit, den günstigen Zeitpunkt verschlafen, farsi scappar di mano la, una bella occasione in dormendo, per troppo dormire. §. ich habe das Gewitter verschlafen, non ho inteso il temporale perchè dormiva (un sonno profondo). §. die Schule verschlafen, mancare la scuola per troppo dormire, per non essersi svegliato a tempo. §. die Predigt verschlafen, far passare il tempo, l'ora della predica per non essersi svegliato a tempo.

2) er sucht sich die Sorgen, den Kummer zu verschlafen, egli cerca di farsi passare i pensieri, di assopire le cure col dormire, nel sonno.

Verschlafen, *agg.* dormiglione, dormiglioso. §. verschlafen sein, essere dormiglioso. It. essere sonnacchioso, cascar di sonno. §. ein verschlafener Mensch, un dormiglione.

Verschlafenheit, *f.* l'essere dormiglione; it. sonnolenza, l'essere sonnacchioso.

Verschlag, *m.* tavolato, assito; tramezzo. §. (vor einer Thür), bussola.

§. *T. di Mar.* (zum Tafelwerk), paratia.

2) *T. de' Merc.* cassa.

Verschlagen, *v. a.* [eine Thür, ein Fenster], accecare un uscio, una finestra con assi, con tavolato. §. eine Kiste verschlagen, inchiodare, fermare [con chiodi] una cassa. §. mit Bretern verschlagen, intavolare, fare un assito. §. ein Zimmer verschlagen, tramezzare una, fare un tramezzo ad una stanza. §. alle Nägel verschlagen, adoprare, consumare tutti i chiodi.

§. *T. di Sal.n.* die Pfannen verschlagen, raccomodare, racconciare le caldaje.

2) ein Pferd verschlagen, ferrare, chiodare un cavallo. §. einen Jagdhund verschlagen, intimidire, render timido, stordire un bracco, bastonarlo troppo. §. die Zähne verschlagen, allegare i denti.

3) einen Ball verschlagen, smarrire la palla.

§. vom Sturme verschlagen werden, venire, essere sbattuto da una [sommossa] burrasca. §. das Schiff wurde nach Süden verschlagen, il vascello fu sospinto, sbattuto verso il Sud.

§. *Fig.* sich die Kunden verschlagen, sviare, allontanare, disgustare gli avventori, sviare la bottega. §. sich sein Glück verschlagen, trascurare, giocarsi, farsi scappar di mano una sorte, una buona fortuna. §. Etwas in einem Buche verschlagen, perdere il segno, la pagina d'un libro.

§. *T. de'Cacc.* das Wild hat sich verschlagen, la fiera si è smarrita. §. die Hunde haben sich verschlagen, i bracchi hanno smarrita la traccia.

4) *T. di Zecc.* eine Münze verschlagen, abbassare una moneta.

§. *T. di Salin.* die Sohle verschlagen, far il saggio dell' acqua.

5) *v. n.* (von Flüssigkeiten), intiepidire. §. das Wasser verschlagen lassen, fare intiepidire l'acqua, aspettare che intiepidisca.

6) (von Pferden), infreddarsi, incordarsi.

7) nichts verschlagen, non aver effetto, non operare, non giovare, non far nulla. §. die Arznei will nichts verschlagen, questa medicina non vuol operare, fare operazione, non giova a niente. §. das verschlägt nichts, non importa; non fa nulla. §. es verschlägt wenig, poco rileva, muta poco. §. was verschlägt es dir? e a te che importa? che t'importa? che ti fa? §. es verschlägt viel, non è cosa da poco; m'importa molto, non poco.

8) *T. de'Cacc.* der Birkhahn verschlägt, il francolino cessa di chiamare, di gridare. §. der Hirsch hat verschlagen, il cervo si è rimboscato, è rientrato nel macchione.

Verschlagen, *part.* des Vorigen, *vedi*. It. ein verschlagenes Pferd, cavallo incordato, infreddato, morfonduto. §. verschlagene Schiffe, vascelli sviati, che si son dilungati dal loro corso. §. verschlagenes Wasser u. dgl., acqua ec. tiepidetta, intiepidita alquanto.

Verschlagen, *n.* (der Pferde), incordatura, infreddatura, morfonduto.

Verschlagen, *agg.* [schlau], scaltrito, scaltro, bagnato e cimato; smaliziato, accorto, sagace, astuto.

Verschlagen, *avv.* scaltritamente, accortamente, sagacemente.

Verschlagenheit, *f.* scaltrezza, accortezza, sagacità.

Verschlammen, *v. n.* empiersi di limo, di fango, di melma.

Verschlämmen, *v. a.* ingorgare, turare di melma, di limaccio.

It. *vedi* verschlemmen.

Verschlammt, *part.* ingorgato, turato di limaccio. §. verschlammte Röhren, condotti, canali ingorgati.

Verschlämmung, *f.* ingorgamento.

Verschlampen, *v. a. Fam.* [sein Geld], scialacquare, dissipare il suo danaro in istravizzi.

Verschlängeln, *v. a.* intrecciare, intralciare a serpe.

Verschlängelt, *part.* serpeggiato; intrecciato a serpe.

Verschländern, *v. a. vedi* verschleudern.

Verschlechtern, *v. a.* peggiorare, far peggiore, deteriorare. §. sich verschlechtern, peggiorare, diventar peggiore, andar peggiorando; deteriorare.

Verschlechterung, *f.* peggioramento, deterioramento.

Verschleichen, *v. n.* e sich verschleichen, andarsene, cogliersela di soppiatto, battersela quatto quatto.

§. *Fig.* wie langsam verschleicht heute die Zeit! oh come lentamente passa, scorre oggi il tempo! §. die Butter verschleichen lassen, struggere il burro a fuoco lento.

Verschleiern, *v. a.* velare, coprir di velo. §. sich verschleiern, velarsi.

§. *Fig.* eine Erzählung verschleiern, velare un racconto, coprirlo d'un velo metaforico.

Verschleiert, *part.* velato. §. eine verschleierte Dame, dama velata, coperta di velo.

Verschleierung, *f.* velamento, velatura, il velare, il coprir di velo.

Verschleifen, *v. a.* trasportare in treggia; it. trasportare in treggia ove non si deve.

§. *Fig.* involare, nascondere, portar via q. c. fraudolentemente.

2) einen Prozeß u. dgl. verschleifen, mandare in lungo, prorogare un processo.

3) affilar male, guastare affilando.

Verschleimen, *v. n.* e sich verschleimen, inviscidire, empirsi di viscidume.

2) *v. a.* empiere di viscidume.

Verschleimt, *part.* inviscidito. §. meine Zunge ist verschleimt, la mia lingua è coperta, ingombra; viscosa; sporca. §. eine verschleimte Brust, un petto ingombro di catarro, di flemma; di flemma grossa e viscosa. §. ein verschleimter Magen, stomaco ingombro di pituita, d'umore pituitoso. §. verschleimtes Blut, sangue pituitoso, flemmatico.

Verschleimung, *f.* inviscidimento, oppilazione. §. (des Blutes), pituita, flemma. §. (der Gedärme), ostruzione, oppilazione. §. an einer Verschleimung sterben, morire per un ingorgamento di catarro, soffocato dal catarro.

Verschleiß, *m.* übl. Absatz, Verkauf, *vedi*.

Verschleißen, *v. a.* [Kleider], logorare, usare, consumare. §. sich verschleißen, logorarsi, consumarsi.

It. *vedi* verkaufen.

Verschlemmen, *v. a. vedi* verschlämmen.

It. *Fig.* sein Geld verschlemmen, scialacquare, dissipare il suo danaro in stravizzi, in crapule.

Verschlemmung, *f. Fig.* scialacquamento, dissipazione [in istravizzi].

Verschlendern, *v. a.* [die Zeit], andar baloccando, andare a zonzo; sprecare il tempo da scioperone; it. andare attorno.

Verschleppen, *v. a.* trasportare, trasporre altrove. §. die Kinder verschleppen die Sachen, i fanciulli spesse volte trasportano [altrove] le cose, le smarriscono sportandole in qua e in là.

It. portar via di nascosto, furtivamente.

Verschleudern, *v. a.* [einen Stein], frombolare [un sasso, lanciarlo, scagliarlo colla frombola.

§. *Fig.* sein Geld verschleudern, scialacquare, dissipare, dilapidare, sprecare il suo danaro. §. die Waaren verschleudern, buttar via, vendere per un tozzo di pane le mercanzie. §. die Zeit verschleudern, perdere in cose inutili, sciupare, impiegar male il tempo. §. die öffentlichen Gelder verschleudern, dilapidare il tesoro pubblico.

Verschleuderung, *f. Fig.* scialacquamento, dissipazione, dilapidazione, sprecamento. §. (der öffentlichen Gelder), dilapidazione. §. (der Waaren), il buttar via, il vendere per un tozzo di pane, vendita a vil prezzo.

Verschleyern, *v. a. vedi* verschleiern.

Verschließ, *m. vedi* Verschleiß.

Verschließbar, *agg.* che può esser serrato, chiuso, messo sotto chiave.

Verschließen, *v. a.* chiudere, serrare; sbarrare. §. die Thüre, das Zimmer verschließen, chiudere, serrare [a chiave] la porta, la stanza. §. einen Hafen verschließen, sbarrare un porto. §. sich verschließen, chiudersi, serrarsi [dentro]. §. die Augen verschließen, chiudere gli occhi.

§. *Fig.* sein Herz verschließen, chiudere il suo cuore; tenere occulti i sentimenti dell' animo. §. sein Herz dem Mitleid, der Liebe verschließen, alienare il suo cuore dalla pietà, dall' amore. §. sein Ohr verschließen, chiuder le orecchi; non dare ascolto. §. Einem sein Inneres verschließen, tener racchiuso il suo interno, i movimenti dell' animo.

2) *Per* einschließen, chiudere, rinchiudere, mettere sotto chiave. §. sein Geld, seine Sachen verschließen, rinchiudere il suo danaro, le sue cose. §. bei ihm ist immer alles verschlossen, a casa sua sta tutto sotto chiave, si tien tutto rinchiuso. §. sich verschließen, rinchiudersi, racchiudersi. §. sich in ein Kloster verschließen, andare a rinchiudersi in un chiostro, fra quattro mura.

§. *Fig.* seine Empfindungen, seinen Kummer in sich verschließen, tener rinchiusi, occulti i suoi sentimenti, affanni; tenerli chiusi in petto. §. sich in sich selbst verschließen, raccogliersi, mettersi in raccoglimento.

3) Waaren verschließen, spacciare, vendere merci.

Verschließmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo obturatorio.

Verschließung, *f.* chiudimento, serramento, rinchiudimento, il chiudere, il serrare.

Verschlimmern, *v. a.* peggiorare, fare, render peggiore, deteriorare. §. das Uebel verschlimmern, peggiorare il male; far del male peggio. §. sich verschlimmern, peggiorare, andare peggiorando, andar di male in peggio. §. des Kranken Zustand verschlimmerte sich, lo stato

dell' ammalato, il male dell' infermo va peggiorando; l'ammalato si va aggravando.

Verschlimmernd, *part. att.* che peggiora, peggiorativo.

Verschlimmerung, *f.* peggioramento, deterioramento, il peggiorare.

Verschlingen, *v. a.* intrigare, intrescare, intrecciare, avviluppare. §. sich verschlingen, intrigarsi, intrecciarsi, avvilupparsi.

2) *Per* verschlucken, ingojare, inghiottire, trangugiare, ingolare, ingozzare. §. die Bissen, ohne sie zu kauen, verschlingen, inghiottire, trangugiare i bocconi senza masticarli.

§. *Fig.* Einen verschlingen wollen. volersi mangiare, divorare uno. §. Einen, Etwas mit den Augen verschlingen, mangiarsi, divorar uno, q. c. con gli occhi. §. Hab und Gut verschlingen, ingolare, mandare, cacciarsi per la gola, trangugiare, dissipare in istravizzi tutto il suo avere. §. ein Buch verschlingen, divorare, leggere con avidità un libro. §. ein Wort, eine Sylbe verschlingen, inghiottire, mangiarsi una parola, una sillaba, parlare in gola. §. die Stadt wurde durch ein Erdbeben verschlungen, il terremoto sprofondò la città; la città fu subissata da un terremoto. §. das Meer verschlang Schiff und Mannschaft, il mare s'ingojò vascello ed equipaggio, il mare l'assorbì.

§. *Poet.* den Tag verschlingt die fürchterlichste Nacht, il giorno venne ravvolto dalla più orrida notte; la più orrenda notte successe immediatamente al più chiaro dì.

Verschlingung, *f.* intrigo, intricamento, intrecciamento, intreccio, avviluppamento. §. (des Namenzuges), intrecciamento [d'un nome], cifra.

2) inghiottimento, ingojamento.

Verschlossen, *part.* chiuso, serrato, rinchiuso; sbarrato. §. bei verschlossenen Thüren, a porte chiuse.

§. *Fig.* ein verschlossener Mensch, uomo taciturno, che non apre, non comunica i suoi pensieri ad alcuno. §. ein verschlossener Leib, corpo, basso ventre costipato. It. verschlossenen Leibes sein, essere sterile, non aver prole.

Verschlossenheit, *f.* (eines Menschen), taciturnità, il celare, il non comunicare i suoi pensieri.

Verschlucken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire, mandar giù.

§. *Fig.* die Erde verschluckte das Wasser, la terra assorbì l'acqua nel suo seno. §. die Laugensalze verschlucken die Säuren, l'alcali assorbisce gli acidi. §. ein Wort, eine Sylbe verschlucken, mangiarsi una parola, una sillaba; parlare in gola. §. eine Beschimpfung, einen Schimpf verschlucken, trangugiare, inghiottire, bere un affronto, succiarselo. §. die Thränen verschlucken, ritenere le lagrime; non mostrarle.

2) sich verschlucken, mettersi q. c. in, a traverso la gola.

Verschlucker, *m.* inghiottitore, ingoiatore, trangugiatore.

Verschluckung, *f.* inghiottimento, trangugiamento.

Verschlummern, *v. a.* (die Zeit), passare, perdere il tempo sonnacchiando, nell' assopimento. §. eine Gelegenheit verschlummern, trasandare, far passare la bella occasione nell' assopimento.

Verschlungen, *part.* intrigato, intrecciato, avviluppato. §. verschlungene Baumzweige, rami intralciati. §. ein verschlungener Namenszug, cifra, monogramma intrecciato; nome intessuto.

Verschlüpfen, *v. n. p.* [sich], smarrirsi, rintanarsi cacciandosi in un nascondiglio.

Verschluß, *m.* chiuso, chiusa, chiusura, serratura; ricinto. §. Etwas in, unter Verschluß haben, avere, tener q. c. sotto chiave, in custodia. §. unter Verschluß sein, essere [riposto] sotto chiave.

2) (von Waaren), spaccio, esito.

Verschmachten, *v. n.* languire, illanguidire; svenire, menir meno; spasimare; it. morire, perire. §. vor Hunger, Durst verschmachten, languire, menir meno, morire di fame, di sete. §. vor Hitze verschmachten, languire, trafelare, venir meno dal, pel soverchio caldo. §. es verschmachtet Alles vor Hitze, ogni cosa languisce, appassisce dal caldo. §. die Pflanzen verschmachten vor Hitze, tutte le piante avvizzano per l'eccessivo calore. §. im Elende verschmachten, languire in doloroso esilio. §. im Gefängnisse verschmachten, languire in una prigione.

§. *Fig.* vor Liebe, Sehnsucht verschmachten, struggersi, smammarsi, spasimare d'amore, di desiderio.

§. *Poet. v. a.* sein Leben verschmachten, vivere, passare la vita in continuo languore; it. andar mancando, venir meno di languore.

Verschmachtend, *part.* languente, languido, che sviene, che vien meno.

Verschmachtung, *f.* languore, languidezza; svenimento, deliquio; struggimento.

Verschmähen, *v. a.* sdegnare, disdegnare, avere, tenere a vile; sprezzare, rigettare. §. er verschmäht mich, meine Freundschaft, egli disdegna la mia persona, tiene a vile la mia amicizia. §. ein Geschenk verschmähen, rigettare, ributtare un regalo. §. den Reichthum verschmähen, sprezzare, avere a vile le ricchezze.

Verschmähend, *part. att.* sdegnante, sprezzante; ritroso, schifo.

Verschmähend, *avv.* disdegnosamente, dispregevolmente.

Verschmäher, *m.* sdegnatore, sprezzatore, dispregiatore, uomo che ha a vile q. c., che non se ne cura.

Verschmäherin, *f.* sdegnatrice, dispregiatrice.

Verschmähung, *f.* disdegno, lo sdegnare, lo sprezzare; spregio, dispregio; rifiuto disdegnoso, non curante.

Verschmälern, *v. a.* scemare, diminuire; strettire.

Verschmausen, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare [il suo danaro] in conviti, in banchetti, in gozzoviglie. §. die Nächte verschmausen, passar le notti in gozzoviglie, in banchetti.

Verschmeißen, *v. a. Fam.* smarrire q. c. nel gettarla in ....

Verschmelzen, *v. n.* liquefarsi, struggersi affatto; it. unirsi.

§. *Fig.* alle diese Empfindungen verschmolzen in ein Gefühl des Dankes gegen Gott, tutti questi sentimenti si solverono in un sentimento di gratitudine verso Iddio.

2) *v. a.* alles Blei u. s. w. verschmelzen, consumare tutto il piombo ec. alla fusione, col liquefarlo. §. zwei Metalle verschmelzen, fondere, liquefare due metalli.

§. *T. di Zecca*, die Münzen verschmelzen, rifondere le monete.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verschmelzen, addolcire, impastar bene i colori.

§. *T. di Mus.* die Töne verschmelzen, legare armoniosamente i tuoni.

Verschmelzung, *f.* (der Metalle), fusione, liquefazione. §. (der Farben), l'addolcire, impastamento. §. (der Töne), legatura armoniosa.

Verschmerzen, *v. a.* einen Verlust verschmerzen, confortarsi, consolarsi [cercando di scancellare la rimembranza] d'una perdita. §. das ist leicht zu verschmerzen, è facile il consolarsi di questo; non è malagevole di farne passare il dolore. §. ich habe es schon verschmerzt, ne ho già fatto il pianto; me ne son già consolato. §. eine Beleidigung verschmerzen, inghiottire, succiarsi, trangugiare, digerire, bere un affronto; non vendicarsi.

Verschmieden, *v. a.* [Stangeneisen], battere; ridurre il ferro in istanghe, in verghe.

2) viel Eisen verschmieden, battere, adoperare, lavorare molto ferro.

3) die Glieder einer Kette verschmieden, congegnare gli anelli d'una catena.

Verschmiedung, *f.* il battere, l'adoperare, il lavorare il ferro.

Verschmieren, *v. a.* (viel Lehm u. dgl.), consumare, adoperare molto loto, argilla e simili. §. viel Salbe, Pflaster verschmieren, consumare, usare molto unguento, cerotto.

§. *Fig. Fam.* viel Papier verschmieren, imbrattare, scarabocchiare, schiccherare molta carta.

2) die Fugen, Ritzen mit Kalk u. dgl. verschmieren, turare le commettiture, le fessure con calcina e simili. §. einen Ofen verschmieren, racconciare il fornello, la stufa.

Verschmierung, *f.* (der Fugen), turamento con calcina, argilla. §. (des Papiers), imbrattatura, lo scarabocchiare.

Verschmitzt, *agg.* scaltrito, scaltro, bagnato e cimato, mozzino, sottile, sagace, astuto, destro, accorto. §. er ist sehr verschmitzt, egli è bagnato e cimato, ha gli occhi nella collottola, leva il pel per aria.

Verschmitzt, *avv.* scaltritamente, sagacemente, astutamente, accortamente.

Verschmitztheit, *f.* scaltrezza, scaltrimento, sottigliezza, astuzia, sagacità, accortezza.

Verschmoren, *v. n. Fam.* (vor Hitze), affogare di caldo.

Verschnappen, *v. n* (von Schlössern), scattare, scoccare.

2) *Fam.* sich verschnappen, lasciarsi scappare, fuggire di bocca q. c., lasciarsi andare a dirla, dirla sconsideratamente.

Verschnappsen, *v. a. Voce bassa* [sein Geld], spendere.

Verschnauben, } *v. n.* ripigliare,
Verschnaufen, } riprendere fiato; respirare, rifiatare. §. die Pferde verschnaufen lassen, far riprendere fiato ai cavalli.

It. *Fig.* rifiatare, respirare, prendere ristoro.

§. *Fig. v. a.* seinen Zorn verschnaufen, sfogare la sua collera sbuffando, e soffiando.

Verschnaubung, } *f.* il ripigliare,
Verschnaufung, } il riprendere fiato; il rifiatare.

Verschneiden, *v. a.* Braten verschneiden, trinciar l'arrosto. §. Leinwand, Papier verschneiden, tagliuzzare, minuzzare tela, carta. §. Tuch u. dgl. verschneiden, tagliare una pezza di panno, venderla a braccia, a minuto. §. den Wein verschneiden, tagliare; mischiare, conciare il vino.

2) viel Tuch, Leinwand zu einem Kleide u. dgl. verschneiden, consumare, adoperare molto panno, molta tela per farne un vestito ec. §. eine Rolle Tabak verschneiden, minuzzare, tagliare un bastone di tabacco. §. alles Brod, allen Braten verschneiden, tagliare, affettare tutto il pane, trinciare tutto l'arrosto.

3) *Per* stutzen, ritagliare, scortare, mozzare, recidere; stremare, spuntare. §. die Nägel, Haare verschneiden, tagliare le unghie, spuntare i capelli. §. einen Baum verschneiden, svettare, potare, cimare, diramare un albero. §. den Weinstock verschneiden, potare, tagliare la vite. §. einem Vogel die Flügel verschneiden, tarpare le ali ad un' uccello.

4) ein Kleid u. dgl. verschneiden, sciupare, rovinare, guastare un abito [col tagliarlo troppo corto, stretto ec.].

5) ein Thier, einen Menschen verschneiden, castrare un'animale, un uomo, capponarlo.

Verschneiden, *n.* } il tagliare,
Verschneidung, *f.* } il ritagliare. §. (der Gewächse), il tagliare, potagione. §. (eines Thieres), castratura, castrazione.

Verschneien, *v. n.* coprirsi, esser coperto, ingombro di neve. §. die Wege sind verschneiet, le strade sono coperte, ingombre di neve.

Verschnieben, *v. n.* übl. verschnauben.

Verschnippeln, *v. a. Fam.* consumare, it. guastare aminuzzando, tagliuzzando.

Verschnitten, *part.* tagliato, ritagliato, riciso. §. ein verschnittnes Thier, bestia castrata.

Verschnittener, *m.* un castrato, un menno, un eunuco. §. (im Serail), eunuco.

Verschnitzeln, *v. a.* guastare, consumare tagliuzzando, sminuzzando.

Verschnupfen, *v. a.* (viel Tabak), consumare molto tabacco [da naso]. §. viel Geld verschnupfen, spendere molto danaro in tabacco [da naso].

2) *v. imp.* das verschnupfte ihn, ciò gli di de nel naso, gli fece venir la muffa al naso; gli fece saltar i grilli.

Verschnupft, *part.* sehr verschnupft sein, esser molto incimurrito, infreddato; essersi preso una buona imbeccata, una solenne infreddatura.

Verschnüren, *v. a.* ornare, guarnire di cordoni.

2) Einem den Hals verschnüren, *vedi* zuschnüren.

Verschoben, *part.* rimosso dal suo luogo; scomposto, disordinato, slogato. §. verschobene Gaze, tocca ragnata.

§. *T. degli Stamp.* verschobener Druck, stampa, linea stravacata.

§. *T. mat.* ein verschobenes Viereck, rombo; it. romboide.

§. *Fam.* ein kleiner verschobener Kerl, un saramogio, nanerottolo, un cosetto, cazzatello, omicciattolo, forasiepe.

2) *Per* aufgeschoben, differito, prorogato.

Verschocken, *v. a.* (seine Felder), pagare i dazj, i censi per i suoi campi.

Verschollen, *part. T. forense*, sparito.

Verschollene, *m.* la persona sparita, [che si è] dileguata.

Verschonen, *v. a.* risparmiare, esimere, eccettuare, esentare, perdonarla, aver riguardo. §. Einen, Eines verschonen, risparmiare alcuno, averne riguardo, esentarlo. §. Etwas verschonen, aver riguardo per q. c., non toccarla. §. es blieb Niemand verschont, non si ebbe riguardo per alcuno, non venne sparmiata persona. §. der Tod verschont Niemand, la morte non ha riguardo, non risparmia, non eccettua nessuno, non guarda in faccia ad alcuno. §. der Feind verschonte weder Alter noch Geschlecht, il nemico non la perdonò, non ebbe riguardo nè ad età nè a sesso. §. er verschont keinen, weder Freund noch Feind, non la perdona a nissuno, ad anima nata; mena la mazza tonda. §. er verschonte nicht [den] des eignen Sohnes, non risparmiò il suo proprio figliuolo.

§. Einen mit Etwas verschonen, dispensare, esentare, esimere uno da q. c. §. Einen mit der Arbeit verschonen, dispensare uno dal lavoro; it. non dargliene molto. §. verschonen Sie mich damit, mene dispensi, la prego dispensarmene.

Verschönen, *v. a. vedi* verschönern.

Verschönerer, *m.* abbellitore.

Verschönern, *v. a.* abbellare, abbellire, imbellire, far [più] bello, rimbellire; it. adornare, affazzonare, dar garbo, brio. §. eine Erzählung verschönern, abbellire un, dar garbo, brio ad un racconto. §. die Freude verschönerte sie, la gioja la rese, la fece più bella; accrebbe la sua bellezza. §. sich verschönern, abbellirsi, abbellarsi; farsi [più] bello, divenir bello.

§. diese Stadt hat sich seit kurzem sehr verschönert, questa città, da poco tempo in poi, s'è abbellita di molto.

Verschönernd, *part. att.* che abbellisce, adornante.

Verschönerung, *f.* abbellimento, abbellitura; adornamento. §. dies dient zur Verschönerung der Stadt, questo serve ad abbellire la città.

Verschonung, *f.* il risparmiare, l'esentare; eccettuazione; l'aver riguardo; riguardo. §. ohne Verschonung, senza riguardo a persona, senza remissione. §. er weiß nichts von Verschonung, è un uomo implacabile, crudele, che non la perdona, che non ha riguardo a persona. §. um Verschonung bitten, pregare d'essere dispensato; it. chiedere perdono.

Verschoren, *part.* tosato, raso.

It. *Fam. Per* possierlich, ridicolo.

Verschossen, *v. a.* [seine Güter], pagare i censi, i dazj pe' suoi beni.

Verschossen, *part.* verschossene Farben, colori sbiaditi, svaniti, smontati. §. verschossenes Tuch, panno sbiadito, scolorito.

2) sich verschossen haben, non aver più munizione, nè polvere nè palle; aver consumata, sparata tutta la munizione.

Verschränken, *v. a.* [die Arme, Beine], incrociare, incrocicchiare le braccia, le gambe.

2) intralciare, intrecciare, avviluppare.

3) limitare, stecconare.

Verschränkt, *part.* incrociato, incrocicchiato. It. intralciato, intrecciato, avviluppato. §. mit verschränkten Armen dastehen, star lì con le braccia incrociate, intrecciate. §. verschränkte Buchstaben, lettere commesse insieme. §. ein verschränkter Namenszug, nome in cifra; monogramma.

Verschränkung, *f.* (der Arme, Beine), incrociamento, incrocicchiamento.

Verschrauben, *v. a.* [zuschrauben], serrare a vite, vitare.

§. *T. degli Archib.* ein Zündloch verschrauben, fare il grano.

2) eine Schraube verschrauben, storcere, sforzare, guastare una vite.

§. *Fig.* Einem den Kopf verschrauben, *vedi* verrücken.

Verschreiben, *v. a.* [Dinte], consumare [molto inchiostro]. §. viel Papier, Federn verschreiben, consumare, usare molta carta, molte penne [da scrivere]. §. viel Zeit verschreiben, consumare, impiegare molto tempo a scrivere.

2) ein Wort, eine Zahl verschreiben, scrivere male, sbagliare una parola, un numero [nello scrivere]. §. sich verschreiben, sbagliare nello scrivere; scrivere una cosa per l'altra.

3) Einem Etwas verschreiben, assicurare q. c. per iscritto ad uno. §. Einem eine Summe Geldes, ein Haus verschreiben, assicurare; cautelare una somma [di danari], una casa ad uno. §. sein Vermögen [als Unterpfand] verschreiben, impegnare, ipotecare, dare in pegno [tutti] i suoi beni.

§. sich [Einem] verschreiben, obbligarsi per iscritto verso alcuno. §. sich, seine Seele dem Teufel verschreiben, dare, vendere l'anima sua al demonio; darsi al diavolo. §. sich für Jemand verschreiben, obbligarsi, prestar sicurtà in iscritto, farsi mallevadore per alcuno.

4) Waaren verschreiben, commettere, ordinare [per via di lettera] mercanzie. §. einen Diener, Hofmeister verschreiben, scrivere ad uno di mandare, far venire da..... un servo, un ajo. §. ein Recept, ein Brechmittel u. dgl. verschreiben, ordinare, prescrivere una ricetta, un vomitivo, ec.

Verschreibung, *f.* (eines Gutes), assicurazione; ipoteca. §. (der Waaren), commissione, ordine. §. (eines Arztes), ordinazione, ricetta.

2) obbligazione, polizza d'obbligo; un pagherò.

Verschreien, *v. a.* [Einen, Etwas], diffamare, discreditare, screditare. §. ein

verschrienes Buch, un libro screditato, diffamato.
2) *modo basso*, ein Kind verschreien, incantare, affascinare un fanciullo.
Verschreiung, *f.* diffamazione; maldicenza.
Verschroben, *part.* storto; it. strambo, stravagante ec. *vedi*.
§. *Fig.* ein verschrobener Kopf, Mensch, un cervello bislacco, bisbetico; testa balzana; uomo aromatico, fantastico. §. eine verschrobene Erziehung, una educazione stravagante, sformata. §. verschrobene Ansichten, opinioni, pareri strambi, stravaganti. §. verschrobene Verhältnisse, relazioni fastidiose, moleste, importune. §. eine verschrobene Periode, un periodo intralciato, imbrogliato.
Verschrobenheit, *f. Fig.* strambezza, stranezza; it. stravaganza.
Verschroten, *v. a.* [alles Malz], ridurre in tritello tutto l'orzo tallito.
Verschrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi.
Verschrumpft, *part.* raggrinzato, raggricchiato. §. ein verschrumpfter Apfel u. dgl., mela ec. vizza, appassita. §. ein verschrumpftes Mütterchen, una vecchierella magra e raggrinzata, tutto raggricchiata.
Verschrumpfung, *f.* raggrinzamento, raggricchiamento, il raggrinzarsi.
Verschub, *m.* übl. Aufschub.
Verschüchtern, *v. a.* [einschüchtern], intimidire, intimorare, rendere timido.
2) *v. n.* intimidire, divenir timido.
Verschulden, *v. a.* [seine Güter], indebitare, aggravare di debiti, impegnare per debiti i suoi beni.
2) Etwas verschulden, aver colpa, essere causa, cagione di chicchessia. §. sein Unglück selbst verschulden, esser la causa della propria disgrazia, esserne l'autore. §. die Strafe verschuldet haben, aver meritato la pena. §. was hat er verschuldet? in che ha egli mancato? che [colpa] ha egli fatto? §. ich habe nichts verschuldet, io non ho fatto nulla di male; non son punto colpevole, non ho colpa alcuna; sono innocente. §. das hat sie nicht um, an ihn verschuldet, ella non si è meritata guiderdone tale [da parte sua].
3) *Per* vergelten, *vedi*.
4) sich verschulden, rendersi colpevole. §. sich an, wider Jemand verschulden, rendersi colpevole verso alcuno.
Verschulden, *n.* colpa. §. ohne mein Verschulden, senza mia colpa. §. er ist ohne sein Verschulden unglücklich, egli è infelice, senza averne [la] colpa.
Verschuldet, *part.* indebitato, aggravato da debiti, carico di debiti. §. er ist ganz verschuldet, egli affoga ne' debiti, ha più debiti che la lepre. §. verschuldete Güter, beni indebitati, aggravati di debiti, impegnati per debito.
Verschuldigen, *v. a. vedi* verschulden.
Verschuldung, *f.* colpa; il cagionare, l'esserne cagione, l'averne colpa.
Verschürzen, *v. a.* annodare, intrigare, avviluppare.
2) legare, annodar male, in modo che non si può più sciogliere, snodare.
Verschustern, *v. a. Fam.* [viel Leder], adoperare, consumare, impiegare molto cuojo [facendo scarpe e simili].
2) *v. n. Fig.* scapitare, fare scapito, rimettervi del suo, andarne con le peggio, venir in decadenza.
Verschütten, *v. a.* coprire, empiere, colmare, turare di terra, di sabbia. §. einen Brunnen, Graben verschütten, colmare un pozzo, un fosso, riempirlo.
2) *Per* bedecken, coprire, ricoprire, seppellire. §. verschüttet werden, essere sepolto sotto la neve, la sabbia, sotto le rovine d'un edifizio ec. §. sie wurden von einer Lawine verschüttet, furono sepolti sotto una valanga. §. diese Stadt wurde bei einem Ausbruch des Vesuvs verschüttet, questa città rimase sepolta sotto la cenere del Vesuvio, ne fu ricoperta.
2) (eine Flüssigkeit), spandere, spargere, versare, effondere. §. verschütten Sie nichts! badate di non versar niente.
§. *Fig. Fam.* es, den Brei bei Jemand verschütten, disgustare uno, cascargli di collo, nimicarsi uno.
§. *modo basso*, die Leibesfrucht verschütten, sconciarsi, abortire.
Verschüttung, *f.* il colmare; il rovinamento, la rovina.
2) (einer Flüssigkeit), versamento, spargimento.
3) *modo basso*, sconciatura, aborto.
Verschwägern, *v. a.* imparentare, far parentado. §. sich mit Jemand verschwägern, imparentarsi, apparentarsi con uno, far parentado.
Verschwägern, *part.* imparentato, congiunto.
Verschwägerung, *f.* l'imparentarsi; congiunzione di parentado, cognazione.
Verschwärmen, *v. n.* e *n. p.* sich verschwärmen, smarrirsi sciamando, facendo sciame. It. (von Bienen), cessare di sciamare.
2) die Nächte verschwärmen, passare le notti gozzovigliando, gavazzando, stravizzando. §. sein Vermögen verschwärmen, sprecare, scialacquare il suo gozzovigliando, in gozzoviglie, in istravizzi.
Verschwarzen, *v. n.* annerirsi, divenir nero, imbrunirsi. §. daß du verschwarzest! che ti venga il canchero, il fistolo!
Verschwärzen, *v. a. vedi* anschwärzen.
Verschwatzen, *v. a. Fam.* [die Zeit], consumare, passare, sprecare il tempo a ciarlare.
2) sich verschwatzen, sbagliare in ciarlando, in cicalando, fare sbaglio di lingua.
3) Einen verschwatzen, sparlare di uno, dirne male, discreditarlo con pettegolezzi.
4) *Per* ausschwatzen, ausplaudern, *vedi*.
Verschweben, *v. n.* andarsi dileguando, perdendo a poco a poco.
Verschweigen, *v. a.* [Etwas], tacere, celare, non dire, sopprimere, passare sotto silenzio. §. sie kann nichts verschweigen, ella non può tenere un segreto, ha la cacajuola nella lingua. §. Einem Etwas verschweigen, tener celato q. c. ad uno; non dirgliela. §. seinen Stand verschweigen, occultare, tenere occulto, non manifestare il suo rango. §. die Sache kann nicht verschwiegen bleiben, questa cosa non può esser taciuta, non si può tenere, non può restare occulta.
Verschweigung, *f.* il tacere, il tenere a se; reticenza, soppressione; il celare. §. (eines Umstandes), reticenza, ommissione. §. bei Verschweigung des Namens, promettendo di tacere il nome.
Verschwelgen, *v. a.* [sein Vermögen], sprecare, sciupare, scialacquare, sparnazzare, mandar a male il suo in crapule, in istravizzi, in banchetti. §. die Nächte verschwelgen, passare le notti intere gozzovigliando, facendo crapula.
Verschwelgung, *f.* sprecamento, sciupamento in gozzoviglie, in crapula.
Verschwellen, *v. a. T. de' Carp.* [ein Haus], rifare, rinnovare le soglie d'una casa. §. ein Stacket neu verschwellen, mettere una piana nuova sotto un palancato.
2) *v. n.* gonfiarsi, enfiarsi; serrarsi per gonfiezza. §. seine Augen sind verschwollen, l'enfiagione gli ha coperto gli occhi.
Verschwellen, *n.* enfiagione.
Verschwemmen, *v. a.* übl. fortschwemmen, *vedi*.
2) coprir di poltiglia, di mota.
3) ingorgare.
Verschwenden, *v. a.* dissipare, sprecare, dilapidare, scialacquare, sciupare, mandare a male, gettar via; fondere. §. sein Vermögen verschwenden, scialacquare, dissipare, sprecare il suo avere. §. den Wein u. dgl. verschwenden, profondere, prodigalizzare il vino, darne a bizzeffe. §. seine Kräfte, seine Gesundheit verschwenden, sciupare, sfinire le sue forze, la sua salute col vivere dissolutamente.
§. seine Zeit verschwenden, sprecare, spender male, sciupare, perdere il tempo. §. seine Wohlthaten an Undankbare verschwenden, impiegare, spender male i suoi benefizj, beneficare gente ingrata, indegna. §. sein Blut verschwenden, essere prodigo del suo sangue. §. alle Ermahnungen sind bei ihm verschwendet, tutte le ammonizioni sono vane, inutili, sprecate con lui.
Verschwender, *m.* dissipatore, sprecatore, sprecone, dilapidatore, scialacquatore, prodigo.
§. *T. giur.* Einen für einen Verschwender erklären, dichiarare uno scialacquatore, interdirgli l'amministrazione de' suoi beni.
Verschwenderin, *f.* dissipatrice, sprecatrice, scialacquatrice, prodiga.
Verschwenderisch, *agg.* dissipatore, scialacquatore; prodigo. §. ein verschwenderischer Mensch, uomo prodigo, dissipatore, scialacquatore. §. ein verschwenderisches Gastmahl, pasto sontuoso, splendido; banchetto ove tutto è profuso. §. ein verschwenderisches Leben führen, vivere, menare una vita da prodigo, da scialone, da scialacquatore. §. im verschwenderischen Maße, con gran profusione, profusamente; con iscialacquo; a bizzeffe.
Verschwenderisch, *avv.* prodigamente, scialacquatamente, profusamente, a braccia quadre. §. verschwenderisch mit Etwas umgehen, profondere, sprecare q. c., non usarne con risparmio.

Verschwendung, *f.* dissipamento, dissipazione, dilapidazione, scialacquamento, scialacquo, profusione; prodigalità.

Verschwestern, *v. n. p. vedi* verschwistern.

Verschwiegen, *part.* discreto, segreto, che sa tacere, tenere il segreto.

Verschwiegenheit, *f.* segretezza, discrezione, il saper tacere, tenere il segreto. §. Verschwiegenheit geloben, promettere segretezza, di tenere il segreto.

Verschwimmen, *v. n.* e *v. n. p.* sich verschwimmen, confondersi, mischiarsi fluttuando. §. (von Farben), confondersi insensibilmente.

Verschwinden, *v. n.* sparire, disparire, scomparire, svanire, dileguarsi. §. er ist verschwunden, egli è sparito, si è dileguato. §. der Fleck ist verschwunden, la macchia è sparita, svanita. §. es ist verschwunden, è sparito, non si trova più.

Verschwinden, *n.* lo sparire, sparimento, sparizione; il dileguarsi, lo svanire. §. sein plötzliches Verschwinden beunruhigte seine Familie, il suo sparire così in un subito ha posto in inquietudine la sua famiglia.

Verschwindend, *part.* spariscente, scompariscente, che si va dileguando, che sparisce. §. ein verschwindender Geschmack, gusto che si va perdendo.

Verschwindung, *f.* sparimento, sparizione.

Verschwistern, *v. a.* [mit einander], riunirsi in istretta e cordiale amicizia con alcuno.

§. *Fig.* unirsi strettamente. §. sich mit Jemand verschwistern, assorellarsi con alcuno.

Verschwistert, *part.* assorellato; stretto in fraterna amicizia.

§. *Fig.* verschwisterte Seelen, anime riunite da simpatia, che simpatizzano insieme. §. verschwisterte Tugenden, virtù che vanno unite.

Verschwisterung, *f.* assorellamento.

Verschwitzen, *v. n.* andarsene in sudore.

2) *v. a.* perdere per traspirazione; sudare. §. alle Säfte verschwitzen, perdere tutti i succhi vitali, tutte le forze per traspirazione.

§. *Fig. Fam.* Etwas verschwitzt haben, dimenticare q. c., non saperne più nulla. §. das habe ich Alles wieder verschwitzt, tutto questo m'è uscito di mente, non ne so più nulla. §. sie hat Alles wieder verschwitzt [was sie wußte], ella ha dimenticato tutto, non ne sa più un ette. §. mein Französisch habe ich ganz verschwitzt, la mia lingua francese se n'è andata pel buco dell' acquajo.

3) ein Hemde u. dgl. verschwitzen, immollare, bagnare di sudore, sudare una camicia.

Verschwollen, *part.* gonfiato, gonfio, enfiato; tutto rigonfio. §. verschwollene Augen, occhi gonfj.

Verschwören, *v. a.* [Etwas], giurare di non fare q. c., d'astenersene. §. das Spiel, den Wein verschwören, giurare, far voto di lasciare il giuoco, il vino, di non mai più giuocare, bere vino. §. die Ketzerei verschwören [abl. abschwören], abjurare l'eresia.

2) sich hoch und theuer verschwören, giurarlo per quanto v'ha di più sagro.

3) sich [mit Jemand] verschwören, congiurare, far congiura; congiurarsi, conspirare. §. sich gegen die Regierung, gegen den Staat verschwören, congiurare, cospirare contro il governo, lo Stato.

§. *Fig.* Alles scheint sich wider mich verschworen zu haben, par che tutto si sia congiurato contro di me.

Verschwörer, *m.* congiuratore, congiurato, conspiratore.

Verschwörerin, *f.* congiuratrice, congiurata, conspiratrice.

Verschwörung, *f.* congiura, congiurazione, congiuramento, conspirazione. §. eine Verschwörung anstiften, anzetteln, tramare, macchinare una congiura.

Verschwunden, *part.* sparito, disparito, svanito, dileguato. §. wie verschwunden sein, essere sparito, non trovarsi più.

Versechsfachen, *v. a.* sestuplicare.

Versegeln, *v. n. T. di Mar.* das Schiff ist versegelt, la nave si è smarrita, è sparita di vista.

Versehen, *v. a.* [Etwas], mancare, sbagliare, far errore, commettere fallo, fallare. §. worin hat er es versehen? in che ha egli mancato, sbagliato? §. wodurch, womit, worin hat er es bei Ihnen versehen, in che ha egli mancato verso di Lei? §. er hat es bei ihm versehen, l'ha disgustato, gli ha dispiaciuto.

§. *Prov.* 1. versehen ist auch verspielt, chi pecca per isbaglio, ne paga il fio ugualmente.

§. *Prov.* 2. auch der Klügste kann es versehen, chi ferra inchioda; chi fa falla; non c'è uovo che non guazzi.

2) sich versehen, sbagliare, travedere, commettere fallo, sbaglio, errore, prendere abbaglio, ingannarsi. §. sich gröblich versehen, ingannarsi a partito. §. sich an Etwas versehen [von schwangeren Weibern], impressionarsi di checchessia [di modo che il feto ne porti il segno, la voglia].

3) Einen mit Etwas versehen, provvedere, munire, fornire, accivire uno di q. c. §. er ist mit allem Nöthigen zur Reise versehen, egli è provveduto di tutto l'occorrevole pel viaggio. §. dieser Kaufmann versieht mich mit Wein u dgl., questo mercante mi fornisce il, di vino, e simili. §. ein Heer mit Lebensmitteln, Proviant versehen, munire di provianda, di munizione da bocca un esercito.

§. ein Zimmer mit Möbeln, ein Bett mit Vorhängen versehen, guarnire di mobili una stanza, corredare di cortine un letto. §. Küche und Keller sind wohl versehen, la cucina e la cantina sono ben provvedute, fornite. §. dieser Kaufmann ist gut mit Waaren versehen, cotesto mercante ha un buon assortimento di mercanzie. §. sich mit Etwas versehen, provvedersi, munirsi di q. c. §. sich auf den Winter mit Holz versehen, provvedersi, far provvisione di legna per l'inverno.

§. einen Kranken [mit den Sakramenten] versehen, conferire i sacramenti ad un infermo.

§. *T. di Mar.* das Takelwerk versehen, racconciare il sartiame.

4) ein Amt, einen Dienst versehen, occupare un posto, una carica, farne le funzioni. §. eines Andern Stelle versehen, far le veci di alcuno. §. den Gottesdienst versehen, celebrare l'uffizio divino; uffiziare.

§. das Haus, die Wirthschaft versehen, maneggiare, governare gli affari domestici, avere il governo di casa, la cura delle faccende domestiche.

§. *T. forense*, es ist in den Gesetzen so versehen, le leggi han provveduto, così vogliono, ordinano le leggi.

5) sich einer Sache versehen, aspettarsi, promettersi, sperare q. c., farne conto. §. das hätte ich mir von ihm nicht versehen, oh questa sì, che non me l'aspettava [da lui]. §. man versieht sich seiner alle Stunden, si aspetta, viene, è aspettato ogni momento. §. er darf sich keiner guten Aufnahme versehen, non può aspettarsi, promettersi una buona accoglienza.

§. wer Uebles thut, kann sich nichts Gutes versehen, chi male fa, male aspetti. §. sich zu einer Sache des Besten versehen, aspettarsi q. c. di buono di una cosa, promettersene del bene.

§. sich nichts Gutes von Einem versehen, non aspettarsi, non promettersi niente di buono d'alcuno. §. sich nichts Böses von Einem versehen, non sospettare male di alcuno.

§. ehe ich mich's [es mir] versah, quando meno me l'aspettava, all' improvviso, improvvisamente. §. sie versieht sich alle Stunden ihrer Niederkunft, ella si aspetta ad ogni momento esser presa dalle doglie.

Versehen, *n.* sbaglio, abbaglio, errore, fallo, scorso. §. ein Versehen machen, begehen, commettere un errore, un fallo, prendere abbaglio. §. aus Versehen, per isbaglio, per errore, per inavvertenza.

Versehrbar, *agg.* che non può esser leso, offeso.

Versehren, *v. a.* [verletzen, beschädigen], danneggiare, offendere alquanto; ledere.

Versehrung, *f.* lesione, danneggiamento, offesa.

Versehung, *f.* [mit Etwas], provvedimento, il provvedere, fornimento, somministrazione.

Verseigen, *v. n.* abl. versiegen, *vedi*.

Verselei, *f.* lo schiccherar versi.

Verseler, *m.* schiccheratore di versi; versificatorello.

Verseln, *v. n.* schiccherare versi.

Versemachen, *n.* verseggiamento, il far versi.

Versenden, *v. a.* mandar via, inviare; spedire.

Versender, *m.* speditore.

It. *T. de' Merc.* spedizioniere.

Versendung, *f.* spedizione; invio.

Versengen, *v. a.* avvamparsi, abbruciacchiarsi, abbrustiarsi, abbronzarsi.

2) *v. a.* avvampare, abbruciacchiare, abbrustiare, abbronzare, abbronzacchiare. §. sich die Kleider, die Haare versengen, avvamparsi gli abiti, abbruciacchiarsi i capelli. §. die Wäsche [beim Platten] versengen, avvampare, abbronzacchiare, abbronzare la biancheria col ferro.

§. die Sonne hat die Felder versengt, il sole ha arso i campi.

Versengt, *part.* avvampato, abbruciacchiato, abbruciaticcio, ingotto, arsiccio.

Versengung, *f.* avvampamento, abbruciacchiamento, abbronzamento.

Versenken, *v. a.* calare, affondare, mandare a fondo, immergere, sommergere. §. ein Schiff versenken, affondare, mandare, calare a fondo una nave. §. einen Sarg versenken, calare [in sepoltura] un morto, la cassa del morto.

§. *T. delle Arti*, eine Schraube, einen Nagel versenken, accecare una vite, un chiodo.

Versenkt, *part.* affondato, calato a fondo, immerso, sommerso.

§. *Fig.* ich fand den Kranken ganz in Kissen versenkt, trovai l'ammalato [che si era] cacciato, tuffato ne' cuscini. §. in tiefe Gedanken versenkt, immerso in profondi pensieri. §. in namenlosen Schmerz versenkt sein, essere immerso in indicibile dolore. §. in Schlaf versenkt, sommerso nel sonno.

§. *T. delle Arti*, eine versenkte Schraube, ein versenkter Nagel, vite, chiodo accecato.

§. *T. d' Arald.* eine versenkte Rose, rosa [messa] nel centro dello scudo.

Versenkung, *f.* affondatura, affondamento, calamento, immersione, sommersione. §. (auf dem Theater), affondatura praticabile, pertugio [sul palco scenico].

Versessen, *part.* di versitzen, *vedi*. §. auf Etwas versessen sein, essere incapato, incapriccito, avido di q. c., ostinarsi d'aver q. c.; volerla in ogni modo.

Versetzamt, *n.* monte di pietà.

Versetzen, *v. a.* mutar di luogo, trasporre, collocare, tramutare, trasferire; trasportare; mettere altrove. §. die Stühle, den Tisch versetzen, mutar di luogo, collocare altrove le sedie, la tavola. §. die Grenzsteine versetzen, trasferire, tramutare i termini, i limiti. §. Bäume versetzen, traspiantare alberi. §. Völker versetzen, traspiantare, trasferire popoli. §. einen Beamten versetzen, permutare, tramutare un impiegato. §. einen Schüler in eine höhere Klasse versetzen, far passare uno scolare da una classe inferiore ad una superiore. §. Einen unter die Heiligen versetzen, ascrivere al, porre nel numero de' santi, canonizzare alcuno.

§. Wörter versetzen, trasporre, invertere le parole. §. Buchstaben versetzen, traspor lettere; fare anagramma. §. sich in Eines Stelle versetzen, mettersi in luogo, nei piedi altrui. §. sich in Gedanken wohin versetzen, trasferirsi, trasportarsi col pensiero in qualche luogo.

§. der Krankheitsstoff hat sich versetzt, il morbo, l'umore morbifico è andato a porsi altrove, si è trasferito in altra parte. §. die Milch hat sich bei ihr versetzt, le si è coagulato, rappreso il latte [nelle mammelle]. §. Einen in Noth, Elend, schlechte Umstände versetzen, ridurre uno alla necessità, all' estrema miseria, al lastrico.

§. ein Mädchen in andere Umstände versetzen, rendere incinta, ingravidare una fanciulla. §. in Entzücken versetzen, rapire, far andare in estasi, incantare. §. in Schrecken versetzen, mettere spavento a uno, fargli terrore. §. das versetzte mich in die Nothwendigkeit, zu...., ciò mi pose nella necessità di....

2) eine Thür mit einem Schranke versetzen, serrare, ingombrare l'uscio con un armadio. §. den Eingang, Weg mit Balken, Steinen versetzen, chiudere, attraversare, ingombrare il passo, la via con travi, pietre. §. den Athem versetzen, impedire la respirazione, togliere il fiato. §. die Winde versetzen sich in den Gedärmen, i venti, i flati s'ingorgano negl' intestini, nelle budella.

§. *T. de' Cacc.* der Dachs versetzt sich, il tasso si rintana, si nasconde sotterra.

3) *Per* verpfänden, impegnare, dare in pegno. §. die Kleider, seine Uhr versetzen, impegnare, mandare a leggere i suoi abiti, il suo orologio.

4) Einem einen Schlag, Stoß versetzen, appoggiare un colpo, portare una botta ad uno. §. einen Hieb versetzen, calare un fendente. §. Einem eine Ohrfeige versetzen, applicare, dare, appoggiare un bello schiaffo, sprangare una solenne ceffata ad uno.

§. *Fam.* Einem Eins versetzen, dare una botta, una stoccata, una staffilata ad uno.

5) *Per* falsch setzen, por male, sbagliarsi nel mettere. §. eine Zeile, ein Wort versetzen, compor male, sbagliarsi nel comporre una parola. §. hier hat der Setzer sich versetzt, qui il compositore si è sbagliato, ha messo una parola per un' altra.

§. *T. de' Cacc.* die Hirschkuh, Häsin hat versetzt, la cerva, la lepre ha abortito, si è abortita, ha fatto aborto.

6) *Per* erwiedern, antworten, replicare, rispondere, soggiungere. §. ich werde es thun, versetzte er, lo farò, replicò egli. §. nein, versetzte der Andere, no, rispose, riprese l'altro.

7) *Per* vermischen, mescolare, mischiare. §. eine Arzenei womit versetzen, mescolare un medicamento con altra droga. §. Wein mit Wasser versetzen, temperare l'acqua col vino, inacquare il vino. §. Metalle versetzen, allegare metalli, farne la lega. §. die Farben versetzen, mescolare i colori. §. Blumen in einen Kranz versetzen, intrecciare qua e là fiori in una ghirlanda. §. mit Perlen, Juwelen versetzen, übl. besetzen, *vedi*.

8) alle Buchstaben versetzen, impiegare, adoperare tutte le lettere [nel comporre un libro ec.].

§. *T. de' Mur.* die Steine versetzen, collocare, porre le pietre, i mattoni.

Versetzer, *m.* colui che trasferisce ec.

Versetzung, *f.* trasponimento, trasposizione, traslazione, il trasferire. §. (der Wörter), inversione. §. (der Buchstaben), anagramma. §. (einer Sylbe), iperbato.

§. *T. de' Med.* die Versetzung der Milch, coagulazione del latte. §. (eines Krankheitsstoffes), metástasi. §. (eines Beamten, eines Gerichts), permutamento, trasmutanza, trasmutamento. §. bei der Armee sind mehrere Versetzungen vorgenommen, molti uffiziali hanno cambiato di reggimento. §. (der Bäume), traspiantazione.

2) *Per* Verpfändung, l'impegnare.

3) *Per* Vermischung, mescolamento. §. (der Metalle), lega.

§. *T. de' Cacc.* (der Hirschkuh u. s. w.), aborto.

Versetzungsregel, *f. T. d'Aritm.* regola d'alligazione.

Verseufzen, *v. a.* [sein Leben, seine Tage, die Nacht], passare la vita, i suoi giorni, la notte, a sospirare, in sospiri.

2) seinen Schmerz, Gram verseufzen, sfogare il dolore, il rammarico con sospiri.

Versicherer, *m. T. di Commercio*, assicuratore.

Versichern, *v. a.* [Einem, Etwas], assicurare q. c. ad uno, accertarnelo. §. es ist mir versichert worden, man hat mich dessen versichert, ne sono stato assicurato. §. er versichert, nichts davon zu wissen, egli accerta, assicura di non saperne nulla. §. ja, ich versichere Sie, ich versichere es Ihnen, sì, gliel' assicuro; ne sia pur certo. §. versichern Sie ihn meiner Dankbarkeit, l'accerti, voglia accertarnelo della mia riconoscenza. §. sein Sie versichert, daß ich es thun werde, l'abbia per fermo, si fidi pur di me, stia pur sicuro [che] lo farò; non mancherò di farlo.

§. sich einer Sache versichern, accertarsi, sicurarsi d'una cosa.

§. *T. di Comm.* ein Schiff, ein Haus, Waaren u. dgl. versichern lassen, far assicurare una nave, una casa, mercanzie e simili. §. mein Haus ist mit 3000 Thaler versichert, la mia casa è assicurata, cautelata per 3000 talleri.

§. sein Leben versichern lassen, comprarsi un vitalizio.

§. eine Summe Geldes auf Etwas versichern, far sicurtà con una somma di danaro.

2) sich einer Sache versichern, sicurarsi di q. c., sequestrarla, staggirla. §. er hat sich der Möbeln seines Schuldners versichert, ha fatto porre il sequestro sui mobili del suo debitore. §. sich einer Person versichern, arrestare, porre in arresto una persona.

§. *Fig.* sich des Beistandes Jemandes versichern, sicurarsi, rendersi certa l'assistenza di chicchessia. §. sich des Beifalls des Publikums versichern, assicurarsi, rendersi sicuro, certo l'applauso del pubblico.

Versichert, *part.* assicurato. §. versicherte Waaren, mercanzie assicurate.

Versicherte, *m. T. di Comm.* l'assicurato.

Versicherung, *f.* assicuramento, assicuranza; it. asseverazione, asseveranza; protestazione. §. trotz allen seinen Versicherungen kann ich ihm nicht glauben, non ostante tutte le sue protestazioni non lo posso credere. §. das sind keine leeren Versicherungen, queste non son già vane asseveranze. §. (in Briefen) empfangen Sie, genehmigen Sie die Versicherung meiner vollkommensten Hochachtung, mit der ich die Ehre habe zu sein...., aggradisca le asseverazioni, protestazioni della più alta stima, con cui ho l'onore di dirmi.... §. (eines Schiffes, Hauses u. dgl.), assicurazione.

Versicherungsanstalt, *f.* instituto, uffizio d'assicurazione.

Versicherungsgesellschaft, *f.* società d'assicurazione.

Versicherungskammer, *f.* camera d'assicurazione.

Versicherungsprämie, *f.* premio d'assicurazione.

Versicherungspolice, *f.* } **Versicherungsschein**, *m.* } polizza d'assicurazione.

Versickern, *v. n.* cessare di trapelare; it. andarsi trapelando, stillando.

Versiebenfachen, *v. a.* settuplicare.

Versiechen, *v. n.* andarsi struggendo di languore, consumando d'un mal cronico.

Versieden, *v. n.* consumarsi, diminuirsi, svaporare a forza di bollire.

2) *v. a.* far bollire, cuocere. §. die Sohle versieden, cuocere, far bollire l'acqua salsa.

3) *Fam.* cuocere troppo. §. einen Fisch versieden, cuocere troppo un pesce; farlo stracuocere.

Versiegbar, *agg.* esauribile, che può essere esausto.

Versiegeln, *v. a.* sigillare, suggellare. §. gerichtlich versiegeln, suggellare, [in Rom] biffare.

Versiegelung, *f.* suggellamento. §. die gerichtliche Versiegelung, il porre il sigillo, il biffare.

Versiegen, *v. n.* esaurirsi, diseccarsi, venir meno; it. svanire. §. eine Quelle, die nie versiegt, sorgente inesauribile, inesausta. §. die Milch [in der Brust] ist ihr versiegt, le è sparito, le è andato indietro il latte. §. meine Thränen werden nie versiegen, le mie lagrime non si asciugheranno mai, non verranno mai meno.

Versiegen, *n.* l'esaurimento, l'esaurire, il diseccamento.

Versiegend, *part. att.* che si esaurisce, disecca.

Versiegler, *m.* sigillatore

Versification, *f.* versificazione.

Versificiren, *v. a.* versificare.

Versilberer, *m.* argentatore.

Versilbern, *v. a.* argentare, inargentare.

2) *Fam. Per* verkaufen, umsetzen, effettuare in contanti, far danaro; vendere.

3) *Fig.* Einem die Hände versilbern, ungere le mani ad uno, ugnere le carrucole.

Versilbert, *part.* argentato, inargentato. §. versilberte Pillen, pillole inargentate.

§. *T. de' Bot.* versilberte Blätter, foglie argentine.

Versilberung, *f.* inargentamento, l'inargentare.

Versingen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in cantando.

2) [sich] die Sorgen versingen, scacciare i pensieri in cantando.

Versinken, *v. n.* affondare, andare a fondo, profondare, sprofondare; sommergersi. §. das Schiff versank, il vascello andò, calò a fondo, si sommerse. §. in einen Abgrund versinken, inabbissarsi, subbissare; sprofondare in un precipizio. §. im Schlamme, im Sande versinken, affondare, fare entrare nella sabbia, nel fango.

§. *Fig.* in tiefen Schlaf versinken, sommergersi, cadere in profondo sonno. §. in tiefe Gedanken, Betrachtungen, in tiefes Nachdenken versinken, perdersi in considerazioni, ingolfarsi in pensieri. §. im Schmerze versinken, darsi in preda al dolore, immergersi nel dolore.

Versinken, *n.* } affondamento, **Versinkung**, *f.* } profondamento, l'andare a fondo, sommergimento; affondatura.

Versinnlichen, *v. a.* render tangibile, percettibile; rappresentar sotto una forma, emblema ec. §. Einem einen Begriff, eine Wahrheit versinnlichen, rendere tangibile, percettibile q. c. ad alcuno, fargliela cadere sotto i sensi, quasi toccar con mano.

Versinnlichung, *f.* rappresentazione sotto una forma, emblema ec., il render tangibile.

Versirt, *agg.* übl. bewandert, erfahren, *vedi.*

Versitzen, *v. a.* [die Zeit], lasciar passare, perdere per rimanersene seduto. §. die Gelegenheit versitzen, mancare, lasciar passare una occasione per restarsene seduto.

2) *Per* absitzen (eine Schuld, Strafe), *vedi.*

3) sich versitzen, nuocere alla salute, ammalare a forza di stare a sedere, col menare una vita troppo sedentaria.

4) *vedi* versessen.

Verskunst, *f.* l'arte di versificare, di far versi.

Versler, *m.* schiccheratore di versi

Versmacher, *m.* versificatore, verseggiatore. §. ein schlechter Versmacher, versificatorello, schiccherator di versi.

Versmacherei, *f.* lo schiccherar versi.

Versoffen, *part.* di versaufen, *vedi.* It. ein versoffner Mensch, un ubriacone, un bevone, un solenne trincone, uomo dato alla beveria.

Versoffenheit, *f.* l'esser dato alla beveria, it. passione eccessiva pel vino.

Versohlen, *v. a.* [besohlen], solettare.

Versöhnbar, *agg.* riconciliabile, placabile.

Versöhnbarkeit, *f.* riconciliabilità, placabilità.

Versöhnen, *v. a.* riconciliare; rappacificare, pacificare; paciare, appaciare; it. rappattumare. §. zwei Personen mit einander versöhnen, rappattumare, far fare la pace a due persone. §. Eines Zorn versöhnen, attutare, calmare la collera d'uno. §. sich mit Einem versöhnen, riconciliarsi, rappacificarsi, rappattumarsi, far la pace con alcuno. §. sich mit Gott versöhnen, riconciliarsi con Dio.

Versöhnend, *part.* riconciliatorio; propiziatorio; espiatorio.

Versöhner, *m.* riconciliatore; pacificatore; mediatore.

It. der Versöhner, il mediatore, N. S. Gesù Cristo.

Versöhnerin, *f.* riconciliatrice, pacificatrice.

Versöhnlich, *agg. vedi* versöhnbar. It. inclinato a riconciliarsi, pacifico.

Versöhnlichkeit, *f.* inclinazione a riconciliarsi; animo pacifico.

Versöhnopfer, *n.* übl. Sühnopfer, *vedi.*

Versöhnung, *f.* [Sühne], espiazione.

2) (mit Jemand), riconciliamento, riconciliazione.

Versöhnungsamt, *n.* ministero, uffizio di riconciliatore.

Versöhnungsbock, *m. T. stor.* becco emissario.

Versöhnungsfest, *n.* festa dell' espiazione.

Versöhnungsopfer, *n.* sacrifizio espiatorio, propiziatorio, di propiziazione.

Versöhnungstag, *m.* giorno di riconciliazione.

Versöhnungstod, *m.* [Christi], morte espiatoria [di N. S. Gesù Cristo].

Versöhnungswerk, *n.* opera espiatoria.

Versöhnungszeichen, *n.* segno di riconciliazione.

Versorgen, *v. a.* [Einen mit Etwas], provvedere; fornire, munire uno di q. c. §. er ist mit allem Nöthigen versorgt, è provveduto, fornito di tutto l'occorrevole, di tutte le cose necessarie. §. ein Heer mit Lebensmitteln versorgen, fornire, provvedere un esercito di vettovaglia. §. sich versorgen, provvedersi, far le sue provvisioni.

§. sich mit Holz u. dgl. versorgen, far provvisioni, provvedersi di legna, e simili.

§. *T. mil.* das Geschütz versorgen, fornire, munire; it. servire la batteria.

2) einen Armen versorgen, mantenere, nutrire un povero. §. Einen [mit einem Dienst] versorgen, collocare un servo, provvederlo d'un servizio, procurargli un padrone. §. er hat sechs Kinder zu versorgen, egli ha sei figliuoli da mantenere. §. er hat vier Kinder versorgt, ha allogato, collocato, ben provveduto quattro figliuol' §. seine Tochter versorgen, collocare [in matrimonio] sua figlia.

Versorger, *m.* provveditore, fornitore. It. mantenitore. §. der Versorger einer Familie, mantenitore d'una famiglia, padre di famiglia. §. Gott ist unser Aller Versorger, Dio ha cura di noi, provvede a tutti i nostri bisogni.

Versorgerin, *f.* provveditrice; mantenitrice.

Versorgt, *part.* provveduto, provvisto, fornito. §. die Freude haben, alle seine Kinder versorgt zu sehen, aver la consolazione di vedere stabiliti, collocati tutti i suoi figliuoli.

Versorgung, *f.* provvedimento, il provvedere, fornimento, il fornire. §. (eines Heeres), provvedimento di viveri. §. (eines Kindes), collocamento, stabilimento. §. (seiner Tochter), collocamento. §. an die Versorgung seiner Kinder denken, pensare a collocare, a stabilire i suoi figliuoli, di vederli provvisti d'impiego ec. a dar loro uno stato.

2) *Per* Amt, Dienst, Unterkommen, impiego, carica, posto, stabilimento. §. eine gute Versorgung haben, avere un buon impiego; essere ben collocato. §. sie hat noch keine Versorgung, ella non è ancora collocata, allogata. §. einem Blödsinnigen eine Versorgung verschaffen,

ihn in Versorgung bringen, procurare un ricovero ad una persona scimunita.

Versorgungsanstalt, *f.* conservatorio. It. istituto per procurar impieghi a chi ne ha bisogno.

Versortiren, *v. a. Fam.* provvedere di assortimento di mercanzie, fornire di varj generi di merci.

2) *Per* sortiren, *vedi.*

Verspaliren, *v. a.* [eine Wand], coprir di spalliera un muro.

Versparen, *v. a.* riserbare, rimettere, differire ad altro tempo; guardare, risparmiare per altra volta.

Verspäten, *v. a.* ritardare, differire, indugiare. §. seine Abreise verspäten, differire, ritardare il suo viaggio.

2) Einen verspäten, far ritardare uno, ritenerlo; it. ritardarlo. §. sich verspäten, venir troppo tardi, non venire a tempo; arrestarsi più del convenevole; tardare, ritardare a venire. §. wir hatten uns ein wenig verspätet, arrivammo un po' tardi; avevamo tardato a venire. §. sich bis in die Nacht verspäten, lasciarsi sorprendere dalla notte.

Verspätet, *part.* des Vorigen.

It. eine verspätete Blume, fiore tardivo.

Verspätung, *f.* ritardamento, ritardo; il venir troppo tardi, il ritardare.

Verspeien, *v. a.* [Einen], sputar addosso, in faccia ad uno.

Verspeisen, *v. a.* mangiare, mangiarsi, consumare.

Verspeiung, *f.* lo sputar addosso.

Versperren, *v. a.* [eine Thür], stangare, puntellare, chiudere, precludere. §. die Straße versperren, sbarrare, precludere, ingombrare la strada. §. den Ausgang versperrt finden, trovar l'uscio precluso, imprunato. §. Einem den Weg versperren, attraversare, chiudere, impedire il passo ad uno.

Versperrung, *f.* lo sbarrare; barricata; ingombramento.

Verspicken, *v. a.* [allen Speck], adoperare, impiegare tutto il lardo a lardellare.

Verspiekern, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], inchiodare una nave.

Verspielen, *v. n.* perdere; perdere al giuoco.

2) seine Zeit verspielen, perdere, sciupare, passare il tempo a giuocare, al giuoco. §. sein Geld verspielen, perdere il suo danaro al giuoco, giuocarselo. §. Hab' und Gut verspielen, giuocarsi i suoi beni, perdere al giuoco tutto il suo avere.

§. *Fam.* es bei Einem verspielt haben, essersi giuocata l'amicizia, l'amore d'alcuno, averla perduta per inconsiderazione.

3) die Langeweile verspielen, scacciar la noja col giuocare.

Verspieler, *m.* perdente [al giuoco].

Verspillen, *v. a.* übl. versplitten, vergeuden, *vedi.*

Verspinnen, *v. a.* [allen Flachs u. s. w.], adoperare, consumare tutto il lino ec. a filarlo.

Versplittern, *v. a.* [sein Geld], sparpagliare, dissipare, scialacquare; sciupare, sprecare il danaro in cosucce, in bagattelle. §. seine Zeit versplittern, perdere, sciupare il tempo.

Versplitterung, *f.* (des Geldes), dissipazione, scialacquamento, sprecamento. §. (der Zeit), il perdere, lo sciupare il tempo.

Verspotten, *v. a.* [Einen], beffare, sbeffeggiare, dileggiare, motteggiare, berteggiare, schernire alcuno, farsi beffe di uno. §. Eines Schwächen verspotten, farsi beffe delle debolezze altrui.

Verspotter, *m.* dileggiatore, derisore, schernitore, beffatore, berteggiatore.

Verspottung, *f.* dileggiamento, berteggiamento, schernimento, ludibrio, il farsi beffe, derisione.

Versprechen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno; dargli la sua parola, impegnarsi, impegnar la sua fede. §. er hat versprochen es nicht wieder zu thun, ha promesso, ha fatto la promessa di non farlo mai più. §. einem Mädchen die Ehe versprechen, promettere ad una fanciulla di sposarla, di prenderla in moglie. §. Einem seine Tochter versprechen, promettere ad uno [di dargli] sua figlia, in matrimonio. §. sie ist schon versprochen, ella è già impalmata, promessa sposa, ha dato la fede di sposa. §. sie sind mit einander versprochen, si son dati la fede di sposarsi, sono promessi sposi. §. sich mit einer Person versprechen, promettersi in matrimonio, darsi la fede di sposarsi.

§. für heute Abend bin ich versprochen, questa sera sono impegnato. §. viel versprechen und wenig halten, prometter molto e non attener nulla.

§. *Prov.* versprechen macht zum Schuldner, ogni promessa è debito; cosa promessa è cosa dovuta.

§. *Fig.* promettere, fare sperare, dare speranze. §. ein Jüngling, der viel verspricht, giovane di grande aspettativa, che promette molto, che dà belle speranze. §. der Anschein verspricht viel Gutes, l'esteriore promette molto, dà belle speranze. §. sich viel von Einem versprechen, promettersi, aspettarsi molto da uno.

§. ich versprach mir mehr Vergnügen von dieser Reise, mi era promesso, m'aspettava più piacere di questo viaggio. §. ich verspreche mir wenig von diesem Unternehmen, non ho grandi speranze, m'aspetto poco in questa intrapresa.

2) ein Stündchen versprechen, passare un' oretta in discorsi, discorrere, intrattenersi un' oretta.

3) ein Wort versprechen, pronunziar male una parola. §. sich versprechen, far uno scorso di lingua, sbagliare; dire una parola per un' altra; scambiare le parole, i nomi.

§. *Prov.* verspricht sich doch der Prediger auf der Kanzel, anche il prete su l'altar si sbaglia; sbaglia il prete su l'altare.

4) ein Gewehr, ein Feuer versprechen [übl. besprechen], incantare un' arme da fuoco, un incendio, il fuoco.

Versprechen, *n.* promessa, parola, fede data; impegno. §. sein Versprechen geben, dar la [sua] parola, far promessa, dar la sua fede. §. sein Versprechen halten, erfüllen, osservare, attenere, mantenere la sua promessa, serbare la fede. §. sein Versprechen nicht halten, mancare di promessa, venir meno della parola, rompere la sua fede. §. ein Versprechen der Ehe, fede di sposo, promessa di matrimonio.

Versprecher, *m.* —**in**, *f.* promettitore, -trice, il, la promettente.

Versprechung, *f.* il promettere, promissione, promessione, promessa. §. leere Versprechungen, promesse vane; l'erba trastulla. §. (des Feuers, eines Gewehrs), incantagione, l'incantare.

Verspreiten, *v. a.* stendere, allargare; it. spandere.

Verspreizen, *v. a. T. de' Min.* [die Gänge], puntellare i filoni.

Versprengen, *v. a. vedi* sprengen. It. einen Ball [im Billard] versprengen, far saltare la biglia.

2) *Per* zerstreuen, sbaragliare, disperdere, sparpagliare. §. den Feind versprengen, sbaragliare, disperdere il nemico. §. ein versprengtes Regiment, reggimento isolato, diviso, tramezzato, it. sbaragliato.

Versprengung, *f.* sbaragliamento, il disperdere.

Verspriegeln, *v. a. T. de' Min.* munire d'archetti.

Verspringen, *v. a.* [sich den Fuß], slogarsi, storcersi un piede in saltando. §. sich eine Flechse verspringen, slogare una tendine con un salto, saltando.

2) die Zeit vertanzen und verspringen, passarsela a ballare, e a saltare.

3) cessar di saltare.

Verspritzen, *v. a.* [das Wasser], fare spicciare, zampillare.

§. *Fig.* sein Blut verspritzen, spargere, versare il suo sangue; fare spicciare il suo sangue.

Versprochen, *part.* promesso; impegnato. §. (zur Ehe), promesso, fidanzato. §. versprochener Maßen, secondo il convenuto, secondo canta la convenzione.

Versprudeln, *v. a.* gettare gorgogliando.

2) *v. n.* cessare di bollire, di scrosciare.

Versprügeln, *v. a. vedi* verspriegeln.

Verspulen, *v. a.* [alles Garn], incannare tutto il filato.

Verspünden, *v. a.* [ein Faß], turare col cocchiume la botte.

Verspüren, *v. a.* [merken], sentire, sentirsi, provare, accorgersi, avvedersi.

§. *Fig.* ich verspüre Liebe, Rachsucht in mir, sento risvegliarsi in me l'amore, un desiderio di vendetta.

§. *Fam.* ich verspüre Hunger, mi sento voglia di mangiare; comincio ad aver fame.

Verspürung, *f.* il sentire, il provare, l'accorgersi.

Verstäben, *v. a. T. d'Arch.* [eine Säule], guarnire, ornare di astragali, di bastoni una colonna.

Verstäbung, *f. T. d'Arch.* astragali, bastoni d'una colonna.

It. *T. d'Artigl.* (an Kanonen), astragalo.

Verstählen, *v. a.* inacciajare.

Verstählt, *part.* inacciajato.

Verstählung, *f.* l'inacciajare.

Verstampfen, *v. a.* übl. zerstampfen, *vedi.*

Verstand, *m.* intelletto, ingegno, cervello, senno, mente, giudizio, intendimento. §. der menschliche Verstand

intelletto dell' uomo, l'ingegno umano. §. der gesunde, natürliche Verstand, il sano intendimento, la sana ragione, il comun senso. §. viel Verstand haben, aver grand' ingegno, gran discernimento, molta penetrazione. §. wenig, gar keinen Verstand haben, aver poco giudizio, non aver due dita di cervello, di senno. §. es fehlt ihm sehr der Verstand, egli manca di discernimento, è un dicervellato, ha l'ingegno nelle scarpe. §. seinen Verstand verlieren, von Verstande kommen, perdere il cervello, uscir del cervello, di senno, uscir de' gangheri.

§. wieder zu Verstande kommen, tornare in cervello, tornare in se, ad aver senno. §. er ist nicht recht bei Verstande, egli è fuor di cervello, ha il cervello sopra la berretta, ha dato le cervella a rimpedulare. §. zu Verstande kommen, arrivare agli anni della discrezione. §. bei gutem, gesundem Verstande sein, stare, essere in cervello.

§. der Kranke blieb bis zum letzten Augenblick bei Verstande, l'infermo rimase in se, in sentimenti fino all' ultimo momento. §. das geht über meinen Verstand, questo trascende l'intendimento mio, a tanto non vi arrivo, questo è troppo alto per me, ciò oltrepassa il mio intelletto. §. hier steht mir der Verstand still, qui mi vien meno l'intelletto, rimango stupefatto. §. mit Verstande, con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente. §. ohne Verstand handeln, operare senza giudizio, senza discernimento, con la testa nel sacco. §. ohne Verstand reden, parlare, favellare senza discernimento; soffiare e favellare. §. zum Verstande gehörig, intellettuale, intellettivo. §. mit dem Verstande, con giudizio, intellettualmente.

§. *Prov.* er hat mehr Glück als Verstand, ha poco spirito, ma fortuna; ha più sorte, che intelletto

2) *Per* Bedeutung, senso, sentimento, significato, significazione. §. hierin ist weder Sinn noch Verstand, qui non c'è senso alcuno; non se ne cava verun senso; non c'è un grano di sale, di giudizio. §. der richtige, wahre Verstand, il vero senso, significato. §. ein Wort in einem andern Verstande nehmen, prendere una parola in altra significazione. §. im weiteren, engeren Verstande, per estensione, in un senso più esteso, più stretto.

3) *Per* Kenntniß, *vedi.*

Verstanden, *part.* di verstehen, *vedi.*

It. verstanden? hai [avete] capito?

Verstandesbegriff, *m.* idea; concetto.

Verstandeskraft, *f.* facoltà intellettuale, virtù, potenza intellettiva.

Verstandeskasten, *m. Fam.* il comprendonio, il cervello, la testa, zucca.

Verstandesschärfe, *f.* penetrazione, acutezza d'ingegno.

Verstandesschwach, *agg.* scarso d'ingegno, scimunito.

Verstandesschwäche, *f.* scarsezza d'ingegno.

Verstandesspiel, *n.* giuoco di testa.

Verstandeswelt, *f.* mondo intellettuale.

Verstandeswesen, *n.* ente, essere intellettuale.

Verständig, *agg.* intelligente; intellettuale. §. ein verständiges Wesen, essere intelligente, intellettuale, intellettivo.

2) *Per* klug, intelligente, assennato, intendente, giudizioso, savio, accorto. §. ein verständiger Mann, uomo assennato, di senno, di giudizio. §. das verständige Alter, gli anni del giudizio, della discrezione. §. ein verständiges Urtheil, giudizio assennato, savio. §. ein verständiges Wort sprechen, dire una parola sensata, con sensatezza, sul sodo. §. seid verständig! siate savj! abbiate giudizio!

§. ein verständiger Hund, cane intelligente, accorto, sagace.

3) *Per* kundig, che s'intende d'una cosa, pratico, esperto, versato, perito. §. ein der Sache verständiger Mann, uomo pratico, perito; che s'intende dell' affare.

Verständig, *avv.* con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente.

Verständigen, *v. a.* [Einen], schiarire, istruire uno, fargli comprendere, fargli chiara q. c. §. ich habe ihn darüber verständiget, gliel' ho fatta capire, intendere. §. sich mit Jemand verständigen, intendersi con alcuno, convenire insieme. §. wir werden uns schon verständigen, ce la intenderemo.

Verständigkeit, *f.* assennatezza, senno, giudizio, saviezza.

Verständigung, *f.* schiarimento, esplicazione [di cose non ben intese].

Verständlich, *agg.* intelligibile, chiaro, piano, facile ad intendersi. §. eine verständliche Aussprache, pronunzia chiara, intelligibile.

Verständlich, *avv.* intelligibilmente, chiaramente. §. sich verständlich ausdrücken, esprimersi con chiarezza, intelligibilmente. §. das ist allgemein verständlich, questo è chiaro per tutti; ognuno è in grado d'intenderlo.

Verständlichen, *v. a.* rendere intelligibile, chiaro; spiegare, esplicare.

Verständlichkeit, *f.* intelligibilità, chiarezza.

Verstandlos, *agg.* senza giudizio, dicervellato, senza cervello.

Verständniß, *n.* intelletto, intelligenza. §. Einem das Verständniß öffnen, aprir la mente ad uno; metterlo in grado d'intendere ec.

2) *Per* Einverständniß, Mitwissen, intelligenza, corrispondenza, concerto, unione, armonia. §. ein Verständniß mit Jemand unterhalten, operar di concerto, essere d'accordo, d'intelligenza con alcuno. §. in gutem Verständnisse mit Einem leben, vivere in buon' armonia, in perfetta unione con chicchessia.

Verstandskraft, *f. vedi* Verstandeskraft.

Verstärken, *v. a.* rinforzare, avvalorare, afforzare, rafforzare, fortificare; ingrossare; accrescere, aumentare. §. einen Wall, eine Mauer verstärken, rinforzare, fortificare un riparo, un muro. §. ein Gebäude auf einer Seite verstärken, rinfiancare un edifizio.

§. die Besatzung, das Heer verstärken, avvalorare, rinforzare, accrescere la guarnigione, l'esercito. §. die Arbeiter verstärken, aumentare, accrescere il numero de' lavoranti.

§. den Wein verstärken, ingagliardire il vino. §. die Kräfte verstärken, ingagliardire, rinvigorire, corroborare le forze.

§. *T. de' Pitt.* die Tinten, Farben verstärken, rinforzare, caricare le tinte, il colorito. §. die Lichter und Schatten verstärken, rinforzare i lumi, le ombre.

§. *T. di Mus.* den Ton verstärken, rinforzare il tuono.

§. *T. de' Chim.* Säuren u. dgl. verstärken, concentrare acidi e simili. §. sich verstärken, rinforzarsi, ingagliardire, invigorire; crescere, aumentarsi.

§. der Fluß hat sich verstärkt, il fiume è ingrossato.

Verstärkung, *f.* rinforzamento, rinforzata, afforzamento; accrescimento.

§. *T. mil.* rinforzo.

§. *T. de' Chim.* concentrazione.

§. *T. rettor.* gradazione.

Verstärkungswort, *n. T. di Gram.* aumentativo, accrescitivo.

Verstarren, *v. n.* übl. erstarren, *vedi.*

Verstatten, *v. a.* concedere, permettere, accordare. §. den Kindern alles verstatten, menarla buona, darla vinta, menar buona ogni cosa ai suoi fanciulli; essere troppo indulgente con loro. §. es ist nicht verstattet, non è permesso, non è lecito; è proibito.

Verstattung, *f.* concessione, permissione, licenza.

Verstauben, *v. n.* andarsene, dileguarsi, dissiparsi, disperdersi in polvere.

Verstäuben, *v. a.* disperdere, far andare in aria, spargere.

Verstauchen, *v. a.* sich die Hand, den Fuß verstauchen, storcersi, slogarsi la mano, il piede.

Verstauchung, *f.* slogamento, storcimento. §. (bei Pferden), stortilatura.

Verstechen, *v. a. T. delle Cucitr.* appuntare, imbastire, unire con punti.

§. *T. di Giuoco,* alle Trümpfe, sich verstechen, giuocare, dar via tutti i suoi trionfi.

2) den Wein verstechen, tagliare, conciare il vino.

3) Waaren verstechen, übl. tauschen, *vedi.*

Verstechung, *f.* imbastimento, imbastitura.

Versteck, *m.* il nascondersi, l'impiattarsi. §. Versteck spielen, fare a nascondere, a nasconderello.

2) nascondiglio; agguato.

§. *T. mil.* agguato, imboscata. §. einen Versteck machen, porsi, mettersi in agguato, tendere un' imboscata; imboscarsi.

Verstecken, *v. a.* [alle Bohnen, Erbsen], piantare, impiegare a piantare. §. alle Nadeln verstecken, impiegare tutti gli spilli.

§. *Fig.* sein Geld, sich verstecken, spendere il suo danaro, indebitarsi, caricarsi di debiti.

2) einen Weg verstecken, ingombrare,

sbarrare, impedire il passo, la via con pertiche, pali e simili ficcati in terra.

3) *Per* verbergen, nascondere, impiattare, rimpiattare, occultare. §. sich verstecken, nascondersi, impiattarsi, appiattarsi. §. sich vor Einem verstecken, celarsi, nascondersi ad uno.

It. *Fig. Fam.* er muß sich vor ihm, gegen ihn verstecken, accanto a lui deve andarsi a nascondere, fa una figura infelice, meschina anzi che no. §. sich in einem Winkel verstecken, rincantucciarsi. §. sich in eine Höhle verstecken, rintanare, rintanarsi. §. seine Fehler verstecken, coprire, inorpellare, imbellettare, mascherare i suoi vizi, le sue magagne. §. sich verstecken [von Kindern], fare a capo nascondere, a nasconderello.

Versteckt, *part.* nascosto, appiattato, soppiattato, soppiatto, rintanato, occulto, coperto.

§. *Fig.* ein versteckter Fehler, vizio occulto, coperto, latente. §. ein versteckter Vorwurf, rimprovero indiretto, coperto. §. versteckte Reden, parole, discorsi coperti. §. ein versteckter Mensch, un soppiattone, uomo doppio, finto, simulato, un sornione.

Versteckt, *avv. Fig.* nascostamente, nascosamente, appiattatamente, latentemente, di soppiatto. §. versteckt handeln, operare di soppiatto, lavorare sott' acqua.

Verstecktheit, *f.* [eines Menschen], simulazione, carattere simulato.

Versteckung, *f.* nascondimento, appiattamento, occultamento.

Verstehbar, *agg.* intelligibile, distinto, chiaro.

Verstehen, *v. a.* (durch das Gehör), sentire, intendere. It. (durch den Verstand), intendere, comprendere, capire, raccapezzare. §. Sie haben mich unrecht, falsch verstanden, Ella m'ha mal compreso, ha capito male quel che ho detto. §. ich habe keine Sylbe davon verstanden, non ne ho compreso una sillaba, non ne ho raccapezzato un ette. §. der Kluge versteht es schon, a buon intenditore, poche parole. §. was verstehen Sie darunter? che intendete di dire? §. keinen Spaß verstehen, non intendere gli scherzi, la burla, non si lasciar burlare, toccare il naso. §. das versteht sich von selbst, s'intende da se. §. wie sich von selbst versteht, come già s'intende; come chiaramente s'intende.

§. Sie sollen nicht von der Stelle, verstehen Sie mich? non vi moverete di là, avete inteso? l'intendete? §. Einem Etwas zu verstehen geben, dare ad intendere, far capire q. c. ad uno. §. wie soll man das verstehen? come la intende? cioè a dire? §. sich mit Jemand worüber verstehen, intendersela con uno, aver pratica, intelligenza segreta con lui. §. wir verstehen uns, eh, noi cela intendiamo; c' intendiamo noi.

§. *Fam.* ich verstand, ich sollte morgen zu ihm kommen, aveva capito di dover andare domani da lui.

2) eine Kunst, Wissenschaft verstehen, sapere una, essere pratico d'una, essere versato, perito, esperto in un' arte, in una scienza. § eine Sprache verstehen, sapere una lingua. §. er versteht französisch, italienisch, egli sa [parla], intende il francese, l'italiano.

§. ein Spiel verstehen, es zu spielen verstehen, conoscere un giuoco, sapere giuocare un giuoco. §. ich verstehe nichts davon, non ne intendo nulla; non me ne intendo punto. §. sich auf Etwas verstehen, intendersi di q. c., aver pratica, cognizione di q. c., saperla maneggiare, trattare a dovere. §. er versteht sich darauf, einen Handel zu schließen, egli s'intende di conchiudere un negozio.

§. *Prov.* er versteht sich darauf, wie ein Blinder auf die Farben, egli se ne intende come il cieco de' colori.

3) sich zu Etwas verstehen, dare orecchio, consenso, consentire, acconsentire, lasciarsi persuadere a q. c. §. er verstand sich zu Allem, era pronto a tutto, contento di tutto, si sottometteva a tutto; it. consentiva ad ogni cosa.

Verstehen, *v. a.* [eine Stunde, die Zeit], scadere, passare [un] certo tempo in piedi, stando in piedi.

2) *v. n.* (von Pferden), scadere, declinare [per troppo stare nella stalla]. §. das Pfand ist, hat sich verstanden, il pegno è scaduto, perduto. §. einen Kux verstehen lassen, perdere un carato [d'una miniera] per non aver contribuito alle spese de' lavori. §. ein verstandenes Pferd, cavallo stallio.

Verstehlich, *agg. vedi* verständlich.

Versteigen, *v. n. p.* [sich], smarrirsi a forza di salire; montar tanto alto che non si sa più come scendere.

§. *Fam.* sich in den Ausgaben versteigen, imporla troppo alta, fare spese eccedenti. §. sich in den Ausdrücken versteigen, trasandare i limiti, uscir del manico nelle sue espressioni. §. sich zu hoch, zu weit versteigen, imporla troppo alta, intraprendere troppo. §. sich in seinen Gedanken, im Nachdenken versteigen, perdersi ne' suoi pensieri, dar beccar al cervello.

Versteigern, *v. a.* vendere al più offerente, mettere all' incanto.

Versteigerung, *f.* incanto, vendita all' incanto.

Versteinen, *v. n.* impietrire, impietrare, divenir pietra.

2) *v. a.* impietrare, petrificare, cangiar in pietra.

3) einen Acker, Weinberg versteinen, porre termini, limiti di pietra ad un campo, ad una vigna.

Versteinern, *v. n.* e *v. n. p.* sich versteinern, impietrire, divenir pietra.

§. *Fig.* (vor Verwunderung, Schreck), divenir di sasso, restar di stucco, di carta pesta.

2) *v. a.* impietrare, petrificare, cangiare in pietra.

Versteinernd, *part. att.* petrificante. §. eine versteinernde Quelle, fonte lapidescente.

§. *T. de' Chim.* lapidifico.

Versteinert, *part.* impietrito, impietrato, pietrificato.

§. *Fig.* ein versteinerter Sünder, *vedi* verstockt.

§. *Per* erstaunt, stupidito, attonito.

Versteinerung, *f.* impietramento.

It. *T. de' Nat.* petrificazione, lapidificazione.

Versteinerungskraft, *f.* forza petrifica, lapidifica, lapidescente.

Verstellen, *v. a.* (Stühle, Bücher u. dgl.), spostare; dislogare.

2) *Fig.* die Stimme verstellen, contraffare la voce. §. seine Hand verstellen, contraffare la scrittura, la mano. §. ein falscher Bart verstellt sehr, una barba finta contraffà, trasforma [l'uomo].

3) sich verstellen, simulare, dissimulare, far le maschere, fingere, infingere. §. ich kann mich nicht lange verstellen, io [per me] non posso infingere, non so simulare. §. sie ist eine Meisterin in der Kunst, sich zu verstellen, ella è maestra di simulazione, nell' arte d'infingere.

4) regolare, collocar male. §. eine Uhr verstellen, regolar male l'orologio.

5) die Thür, den Weg verstellen, sbarrare, chiudere l'uscio, il passo.

Verstellt, *part.* simulato, finto, infinto. §. eine verstellte Freude, Zärtlichkeit, una gioja, tenerezza simulata, infinta. §. ein verstellter Mensch, uomo simulato, finto, doppio; infignitore. §. eine verstellte Stimme, voce finta, contraffatta. §. mit verstellter Hand, con mano contraffatta. §. verstellter Weise, simulatamente, fintamente.

Verstellung, *f.* simulazione, dissimulazione, finzione, fingimento, infingimento, infinta, infinto, doppiezza. §. seine Krankheit ist nichts als Verstellung, la sua malattia è solo una infinta, altro non è che finzione.

Verstellungskunst, *f.* l'arte d'infingere, di simulare; it. simulazione. §. sie hat es in der Verstellungskunst weit gebracht, ella è andata molto avanti, oltre, la sa lunga nell' arte d'infingere.

Versterben, *v. n.* morire, passare di questa vita.

Versteuern, *v. a.* gabellare; pagare la gabella, il dazio.

Versteuerung, *f.* gabella, dazio; it. il gabellare.

Versticken, *v. a.* [alle Seide u. s. w.], consumar [tutta la seta] in ricamare.

Verstieben, *v. n.* andarsene via, disperdersi in polvere.

It. *Fig.* disperdersi, sparpagliarsi.

Verstielen, *v. a.* (ein Werkzeug), fare, mettere un manico a....

Verstimmen, *v. n.* scordare [uno strumento da corde].

§. *Fig.* Einen verstimmen, mettere uno di cattivo umore; perturbarlo. §. diese Nachricht hat mich recht verstimmt, questa nuova m'ha molto contristato, reso malinconico, perturbato.

2) *v. n. p.* sich verstimmen, scordarsi, discordarsi. §. diese Harfe verstimmt sich leicht, quest' arpa si scorda facilmente.

Verstimmt, *part.* scordato, discordato.

It. *Fig.* verstimmt sein, essere di cattivo, di mal umore, non essere disposto, non essere di buon umore.

Verstimmung, *f.* discordanza.

It. *Fig.* mala disposizione, cattivo, mal umore.

Verstöbern, *v. a. vedi* verstäuben.

It. der Schnee verstöbert die Wege, la neve ingombra le vie, impedisce il passo.

Verstocken, *v. n.* (vom Holze, von Leinwand u. dgl.), guastarsi, imporrare, infracidarsi [per l'umidità].

It. *Fig.* indurirsi, ostinarsi internamente.

2) *v. a.* indurire, render duro. §. der Geiz hat sein Herz verstockt, l'avarizia gli ha indurato il cuore.

Verstockt, *part.* guasto, imporrato, infracidato, muffo.

§. *Fig.* indurito, incallito. §. ein verstocktes Herz, cuore indurato, indurito. §. ein verstockter Mensch, uomo ostinato, caparbio, insensibile. §. ein verstockter Sünder, peccatore incallito, impenitente. §. ein verstockter Ketzer, eretico marcio [e muffo]. §. ein verstocktes Gewissen, coscienza indurita, incallita. §. er bleibt gegen alle meine Ermahnungen verstockt, ha fatto il callo a tutte le mie ammonizioni.

Verstocktheit, *f.* (des Herzens), induramento, ostinazione. §. (eines Sünders), ostinazione, pertinacia.

Verstockung, *f.* l'imporrare, infracidamento.

§. *Fig.* (des Herzens), induramento, ostinazione.

Verstohlen, *part.* [heimlich], furtivo, nascosto, clandestino, segreto. §. ein verstohlner Blick, sguardo furtivo, dato di furto. §. verstohlner Weise, di furto, furtivamente, di soppiatto, nascostamente.

Verstohlen, *avv.* furtivamente, di furto, nascostamente, di soppiatto. §. Einen verstohlen anblicken, guardare di soppiatto.

Verstöhren, *v.a. vedi* verstören.

Verstollen, *v.a. T. de' Min.* (ein Bergwerk), scavare orizzontalmente.

Verstolpern, *v.n.p. Fig.* [sich], fare un farfallone, uno sfarfallone.

Verstopfen, *v. a.* stoppare, turare, riturare, otturare, rinzaffare, intasare, rintasare. §. die Ritzen mit Werg verstopfen, stoppare, ristoppare le fessure. §. Einem den Mund verstopfen, turare la bocca ad uno; it. chiudergliela. §. sich die Ohren verstopfen, turarsi, stopparsi gli orecchi. §. der Schlamm hat diese Röhre verstopft, la melma ha turato questi canali, gli ha ingorgati. §. den Leib verstopfen, costipare, ristringere, rendere stitico il ventre. §. dies verstopft die monatliche Reinigung, questo sopprime i mestrui. §. die Nase verstopfen, otturare, intasare il naso §. die Gänge [im Leibe] verstopfen, oppilare, ostruire i vasi, i canali del corpo. §. sich verstopfen, stopparsi, turarsi, intasarsi, ingorgarsi. §. diese Röhren haben sich verstopft, queste docce si sono intasate. §. die Schweißlöcher haben sich verstopft, i pori si sono ristretti, chiusi.

Verstopfend, *part. att. T. de' Med.* ostruttivo, costipativo, oppilativo.

Verstopft, *part.* stoppato, turato, riturato, intasato, ingorgato. §. eine verstopfte Röhre, doccia intasata, ingorgata. §. verstopfte Gänge, Gefäße (im Körper), canali, vasi oppilati, ostrutti. §. ein verstopfter Leib, ventre stitico, costipato. §. einen verstopften Leib haben, verstopften Leibes sein, verstopft sein, avere il ventre costipato, essere stitico, non aver il benefizio del corpo. §. in der Nase verstopft sein, aver il naso intasato, otturato.

Verstopfung, *f.* turamento, rituramento. §. (mit Werg), lo stoppare, il ristoppare.

2) intasamento, ingorgamento, otturamento. §. (einer Röhre), intasamento, ingorgamento. §. (der Gänge, Gefäße im Körper), intasamento, ostruzione, oppilazione. §. (des Leibes), costipazione, ostruzione, stitichezza. §. ich leide öfters an Verstopfung, io patisco spesso d'ostruzione; ogni tanto son costipato. §. diese Mittel heben die Verstopfung, questi rimedj sciolgono l'ostruzione, sono deostruenti, aperienti, disoppilativi. §. (der Nase), intasatura. §. (der monatlichen Reinigung), soppressione, oppilazione. §. (des Urins), ritenzione d'orina.

Verstorben, *part.* morto, trapassato, defunto.

Verstorbene, *m.* e *f.* defunto, -a.

Verstören, *v. a.* [Einen], disturbare, sturbare, perturbare, interrompere. §. die Diebe wurden durch den Lärm verstört, il rumore sturbò i ladri; it. i ladri scapparono al rumore.

Verstörer, *m.* disturbatore.

Verstört, *part.* disturbato, sturbato, perturbato, interrotto.

It. ich fand sie ganz verstört, io la trovai tutta turbata, costernata, in costernazione. §. verstört aussehen, avere l'aspetto turbato, costernato. §. mit verstörtem Gesichte, con volto costernato, perturbato.

Verstörtheit, *f.* costernazione, confusione.

Verstörung, *f.* disturbo, perturbamento.

Verstoß, *m.* [Versehen], fallo, abbaglio; mancamento; errore. §. einen Verstoß begehen, commettere un fallo, un errore, sbagliare, mancare. §. das ist ein Verstoß gegen die feine Lebensart, questo è un mancamento contro il decoro, contro le buone convenienze. §. (in einer Rechnung), sbaglio, errore.

2) (von Pferden), den Verstoß haben, bekommen, non voler mangiare.

Verstoßen, *v. n.* fallare, peccare, mancare, commettere fallo, errore; sbagliarsi. §. wider die Regel verstoßen, mancare, peccare contro la regola. §. sich in der Rechnung verstoßen, sbagliarsi nel conto, far errore nel calcolo.

2) *Fam.* (vom Biere), cessare di fermentare, di far capo.

3) *v.a.* slogare, spostare, rimuovere urtando, con urto. §. das Pferd hat eine Ader verstoßen, questo cavallo si è slogata una vena.

§. *Fig.* Einen verstoßen, cacciar via uno, ributtarlo, rigettarlo. §. einen Armen verstoßen, ributtare, abbandonare, rimandare un povero. §. einen Liebhaber verstoßen, rigettare, ributtare, rimandare, piantare un amante. §. seinen Sohn verstoßen, cacciar via [di casa], ripudiare suo figlio. §. seine Frau, sein Weib verstoßen, ripudiare la moglie. §. Gott verstößt die Ruchlosen, Dio riprova i perversi.

§. *Fam.* Etwas von seinen Sachen verstoßen, vendere, impegnare la roba [per campare], far le campane di San Raffaello.

4) Etwas an der Kante, an den Enden verstoßen, scantonare, frustare, logorare q. c.

Verstoßen, *part.* ein verstoßener Sohn, figlio ripudiato, discacciato.

Verstoßung, *f.* ributtamento, ripulsa, rifiutamento, rifiuto, scacciamento da se, abbandonamento. §. (seines Sohnes), il cacciare, scacciamento; it. ripudio. §. (seiner Frau), ripudio.

Verstrafen, *v. a. T. degli Artig.* pagare la pena pecuniaria, la multa.

Verstrahlen, *v. n.* cessar di raggiare.

2) *v. a.* sein Licht verstrahlen, spandere, spargere la sua luce.

Verstrecken, *v. n. T. de' Cacc.* der Hirsch hat verstreckt, il cervo ha fatto, messo i palchi.

Verstreichen, *v. n.* (von der Zeit), passare, scorrere, trapassare, fuggire. §. die Zeit ist verstrichen, il tempo è passato, scorso. §. die Frist ist verstrichen, il termine è scaduto.

2) *v. a.* viel Salbe, Pflaster verstreichen, impiegare, consumare molto unguento, cerotto.

3) mit Thon, Lehm, Mörtel verstreichen, turare, riturare con argilla, con loto, con calcina. §. die Ritzen verstreichen, riturare, turare le fessure. §. ein Faß mit Pech verstreichen, impegolare, impeciare una botte. §. einen Ofen verstreichen, turare, riturare con loto le fessure, le commessure d'un fornello, d'una stufa.

Verstreichung, *f.* (der Zeit), il passare, lo scorrere. §. (der Frist), scadenza, lo scadere.

2) (mit Lehm, Thon u. dgl.), rituramento.

Verstreiten, *v. a.* (sein Geld), spendere in processi il suo danaro.

Verstreuen, *v. a.* [Blätter], spandere, sparpagliare, disperdere. §. Sand verstreuen, spargere, spandere, sparpagliare qua e là la sabbia. §. viel Sand u. dgl. verstreuen, consumare molta sabbia e simili. §. alles Stroh [für das Vieh] verstreuen, adoperare tutta la paglia per farne lo strame.

Verstreuung, *f.* disperdimento, spargimento, lo sparpagliare.

Verstricken, *v. a.* irretire, inretire, inretare, inlacciare, illacciare, illaqueare. §. sich verstricken, illacciarsi, allacciarsi, incappare nella rete, dar nella ragna.

§. *Fig.* sie suchte ihn zu verstricken, ella andò cercando di farlo incappare nella sua rete, d'appannarlo nella ragna, di coglierlo all' agguato.

2) alles Garn u. dgl. verstricken, adoperare, impiegare tutto il filato ec. in lavori a maglie.

3) *T. forense*, Einen verstricken, arrestare, catturare alcuno.

4) sich verstricken, sbagliarsi nel far la calza.

Verstrickt, *part.* des Vorigen, *vedi.* It. §. in gefährliche Unternehmungen verstrickt sein, essere implicato, impigliato in pericolose imprese. §. in Liebe verstrickt sein, esser colto, preso negli amorosi lacci.

Verstrickung, *f.* inretamento, allacciamento, l'inlacciare. §. die Verstrickungen der Liebe, gli amorosi lacci, le amorose catene.

Verströmen, *v. a.* spandere a torrenti. §. heiße Thränen verströmen, piangere a calde lagrime; versar lagrime a torrenti, spandere un torrente di lagrime.

§. *Fig.* sein Blut verströmen, spargere tutto il suo sangue.

2) *v. n.* (vom Regen), cessare.

Verstrossen, *v. a. T. de' Min.* (einen Stollen, Schacht), scavare, far gradinate.

Verstudiren, *v. a.* [sein Vermögen], spendere, consumare le sue facoltà negli studj. §. seinen Verstand verstudiren, impazzare, perdere il cervello a forza di, col troppo studiare.

Verstümmeln, *v. a.* mutilare, mozzare, troncare, stroppiare. §. an der Nase, den Ohren verstümmeln, snasare; scortare, mozzare gli orecchi. §. am Schwanze verstümmeln, scodare, mozzare la coda. §. eine Bildsäule verstümmeln, mutilare, offendere una statua. §. einen Baum verstümmeln, mutilare, mozzare, troncare un albero.

§. *Fig.* eine Rede verstümmeln, stroppiare, castrare, mutilare un discorso. §. ein Buch verstümmeln, castrare, evirare un libro. §. eine Stelle verstümmeln, stroppiare, castrare un passo.

2) *Per* entmannen, castrare, mutilare.

Verstümmelt, *part.* mutilato, mozzato, stroppiato, troncato; it. castrato.

It. *T. de' Bot.* mutilato.

Verstümmelung, *f.* mutilazione, mozzamento, stroppiamento, troncamento.

It. *Per* Entmannung, castratura, evirazione.

Verstummen, *v. n.* ammutire, ammutolire, ammutolirsi.

It. *Fig.* ammutolire, non poter più aprir bocca, restar di stucco, rimaner confuso. §. vor Scham verstummen, ammutolire di vergogna, perder la favella dalla vergogna.

Verstummen, *n.* ammutolimento, l'ammutolire.

Verstümmler, *m.* mutilatore, troncatore.

Verstummung, *f.* l'ammutolire, ammutolimento.

Verstümpeln, } *v. a.* guastare,
Verstümpern, } acciarpare, tirar giù.

Verstürmen, *v. n.* cessar di tempestare.

Verstürzen, *v. a. T. de' Min.* [einen Schacht, Gang], riempiere una cava, un filone con terra e sassi.

Verstutzen, *v. a.* mozzare, scortare, troncare, dicimare, svettare. §. einem Pferde den Schwanz, die Ohren verstutzen, scodare un cavallo, scortargli le orecchie. §. die Haare verstutzen, spuntare i capelli.

Versuch, *m.* prova, saggio, cimento, sperimento, sperienza; it. tentativo, sforzo. §. einen Versuch machen, anstellen, fare una prova, far saggio, sperimento. §. das ist sein erster Versuch, questo è il suo primo sperimento, saggio. §. es kommt auf den, auf einen Versuch an, convien farne, si tratta di farne una prova. §. physikalische u. dgl. Versuche, saggi, sperimenti fisici ec.

Versuchen, *v. a.* provare, assaggiare, cimentare, sperimentare; tentare, porre, mettere al cimento. §. ich will versuchen, ob ich es kann, voglio provava, vedere un po' se io lo posso, lo so. §. man muß es versuchen, bisogna provarlo, tentarlo, farne una prova. §. ich will versuchen aufzustehen, zu gehen, voglio provare, cercare di alzarmi, levarmi, di camminare, provare un po' se posso alzarmi, camminare. §. seine Kräfte versuchen, provare, mettere al cimento le sue forze, farne la prova. §. allerlei Mittel versuchen, tentare varj mezzi. §. alles Mögliche versuchen, non lasciar intentato ogni mezzo, fare ogni sforzo. §. sein Glück, sein Heil versuchen, tentare la sua fortuna.

§. *T. di Zecca*, die Münzen versuchen, assaggiare le monete.

2) es mit Jemand versuchen, provare alcuno, farne saggio. §. sich an, in Etwas versuchen, provarsi in q. c. [mettendovi le sue forze], far prova di q. c., farne il saggio.

§. *Fam.* er hat sich etwas [in der Welt] versucht, ha provato q. c. in questo mondo, è pratico del mondo, si è acquistato nel mondo grandi esperienze; *modo basso*, ha pisciato in più d'una neve.

3) Einen versuchen, tentare, indurre in tentazione alcuno; it. eccitarlo, sollecitarlo, instigarlo al peccato, al male. §. Eines Treue versuchen, porre al cimento la fedeltà di alcuno. §. das heißt Gott versuchen, questo si è un tentare Iddio, volere, chiedere miracoli.

4) *Per* kosten, assaggiare. §. versuchen Sie diesen Wein, von diesem Weine, assaggi [di] questo vino, lo gusti un po'.

Versucher, *m.* assaggiatore, provatore.

§. *T. di Zecca*, assaggiatore.

2) (zum Bösen), tentatore. §. der Versucher, il tentatore, lo spirito, il diavolo tentatore.

Versucherin, *f.* tentatrice.

Versuchfrage, *f.* domanda capziosa.

Versuchsweise, *avv.* a mo' di prova, di saggio.

Versucht, *part.* provato, assaggiato, tentato. §. ich habe es noch nicht versucht, non l'ho provato, tentato; it. non l'ho assaggiato.

2) ein versuchter Mann, uomo versato, perito, pratico del mondo, sperimentato. §. ein versuchter Soldat, soldato ben esercitato, agguerrito, un veterano.

3) sich zu Etwas versucht fühlen, essere tentato di far qualche cosa. §. ich fühlte mich versucht, ihm derb zu antworten, era tentato, m'era venuta la tentazione di rispondergli per le rime.

Versuchung, *f.* [zum Bösen], tentazione; instigazione, eccitamento al male. §. eine schwache Versuchung, tentazioncella. §. die Versuchungen des Fleisches, gli stimoli della carne; la concupiscenza. §. Einen in Versuchung führen, indurre uno in tentazione, tentarlo. §. und führe uns nicht in Versuchung, e non c'indurre in tentazione. §. in Versuchung gerathen, fallen, incappare nella tentazione; venir tentato. §. der Versuchung unterliegen, succombere alla tentazione.

Versudeln, *v. a.* imbrattare, sporcare, insozzare.

Versudelung, *f.* imbrattamento, insozzamento.

Versühnen, *v. a. vedi* versöhnen.

Versummen, *v. n. p. e.* die Glocken versummen, il rombo, rimbombo delle campane si va perdendo, va morendo.

Versumpfen, *v. n.* impaludare.

Versumpfung, *f.* impaludamento.

Versündigen, *v. n. p.* [sich an, gegen Einen, an, gegen Etwas], peccare, commettere peccato contro alcuno. §. sich an Gott versündigen, offendere Iddio. §. sich an seinem Nächsten versündigen, far danno al suo prossimo. §. sich an einem Todten versündigen, disonorare, oltraggiare un morto.

Versündigung, *f.* il peccare, il commettere peccato; peccato.

Versunken, *part.* di versinken, *vedi*.

It. im Laster versunken sein, affogare, essere immerso ne' vizi. §. in Weichlichkeit, Wollüsten versunken sein, essersi dato [in preda della] alla mollizia, essere immerso nella lascivia. §. im Elend, Unglück versunken sein, esser caduto nella miseria, in disgrazia. §. ganz in Gott versunken sein, essere tutto assorto in Dio.

Versunkenheit, *f.* (des Handels), la caduta, la rovina, lo stato deplorabile del commercio. §. (der Sitten), la corruzione, depravazione de' costumi.

Versüßen, *v. a.* addolcire, raddolcire, far dolce; it. mitigare l'acrimonia, l'amarezza.

§. *T. de' Chim.* dolcificare.

§. *Fig.* addolcire, mitigare; agevolare. §. Einem das Leben versüßen, render ad uno aggradevole la vita.

2) far troppo dolce, addolcire di soverchio.

Versüßend, *part. att.* addolcitivo.

§. *T. de' Med.* ein versüßendes Mittel, [rimedio] addolcitivo, epicerastico.

Versüßt, *part.* addolcito, raddolcito.

§. *T. de' Chim.* dolcificato; dolce, mite. §. versüßter Salpetergeist, spirito di nitro dolce; acido nitrico dolcificato. §. versüßtes Quecksilber, mercurio dolce; idrargiro muriatico mite.

Versüßung, *f.* addolcimento, raddolcimento.

§. *T. de' Chim.* dolcificazione.

Versüßungskraft, *f.* forza, virtù addolcitiva.

Vertäfeln, *v. a.* impiallacciare, intavolare.

Vertäfelung, *f.* impiallacciatura, intavolato.

Vertagen, *v. a. T. forense*, procrastinare, differire ad altro giorno. §. sich vertagen, rimettersi, venir differito ad altro giorno.

Vertagung, *f.* procrastinazione, differimento ad altro giorno.

Vertändeln, *v. a.* [die Zeit], perdere, consumare il tempo in frascherie. §. sein Glück vertändeln, farsi scappar di mano la sua fortuna, trascurar l'occasione di far fortuna per le sue frascherie. §. sein Geld vertändeln, spendere, sparpagliare, sprecare in bagattelle, in cosucce il suo danaro. §. sich vertändeln, *vedi* verplämpern.

Vertanzen, *v. a.* [die Nacht], passar [la nottata] a ballare.

2) seine Gesundheit vertanzen, rovinarsi la salute a forza di ballare.

3) sich den Schnupfen u. dgl. vertanzen, far passare un' infreddatura e simili col ballare, a forza di ballare. §. sich die üble Laune vertanzen, distrarsi, cacciare il cattivo umore col ballare.

4) sein Geld vertanzen, spendere il danaro a ballare.

Vertauschbar, *agg.* permutabile.

Vertauschen, *v. a.* barattare, dare in cambio; mutare, permutare, cambiare. §. Waaren vertauschen, cambiare, barattare mercanzie. §. eine Sache gegen eine andere vertauschen, dare, o prendere una cosa in cambio d'un' altra; scambiarla. §. eine Pfründe vertauschen, permutare un benefizio. §. das irdische Leben mit dem ewigen vertauschen, far partita da questo mondo, andare al creatore. §. die Bücher mit dem Schwerte vertauschen, abbandonare gli studj per appigliarsi alle armi, lasciar le scienze per darsi alla milizia.

2) *Per* verwechseln, prendere in cambio, in iscambio, confondere.

Vertauscher, *m.* barattatore; permutatore.

Vertauschung, *f.* baratto; permutamento, permutazione.

Vertausendfachen, **Vertausendfältigen**, *v. a.* aumentare, multiplicare mille volte.

Vertenen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], ormeggiarsi a due; ormeggiare la mano. §. verteuet sein, stare in isquarcio.

Verteufelt, *agg. Fam.* diabolico, infernale, indiavolato, del diavolo; it. eccessivo, smisurato; pessimo. §. ein verteufelter Mensch, Kerl, uomo indiavolato, un diavolo in carne ed ossa. §. ein verteufeltes Weib, una donna indiavolata; un demonio di femmina. §. eine verteufelte Lüge, bugia solenne, madornale, spampanata, bugiaccia, bugione. §. ein verteufelter Handel, eine verteufelte Geschichte, un affare diabolico, una storia del diavolo, infernale. §. ein verteufelter Weg, una strada diabolica; un rompicollo di strada, una stradaccia maladetta. §. sie hat, besitzt einen verteufelten Stolz, ella ha una superbia insopportabile; ha un orgoglio maledetto.

Verteufelt, *avv. Fam.* §. verteufelt lügen, mentire, dir bugie a più non posso, alla maladetta. §. verteufelt böse werden, indiavolare, imperversare, andare in furia, diventare un demonio. §. es ist verteufelt heiß, fa un caldo del diavolo, di casa del diavolo. §. verteufelt stark, groß u. s. w., fortissimo, grandissimo. §. das ist verteufelt schwer! oh che peso indiavolato è questo! It. *Fig.* questo è estremamente difficile, ha difficoltà diaboliche. §. mir ist verteufelt bange, ho una paura del diavolo, muoro dalla paura. §. sie ist verteufelt häßlich, ella è brutta come il diavolo, è una brutta beffana.

Verteuning, *f. T. di Mar.* castelli della poppa e della prua.

Verteutschen, *v. a. vedi* verdeutschen.

Vertheidigen, *v. a.* difendere, schermire; propugnare, far le difese, fare schermo. §. sich vertheidigen, difendersi, far le sue difese, star nella difesa, schermirsi, farsi scudo. §. das Vaterland vertheidigen, difendere la patria. §. seinen Freund, Eines Unschuld vertheidigen, prendere le difese dell' amico, difendere, proteggere l'innocenza. §. einen Satz vertheidigen, difendere una tesi. §. seine Meinung vertheidigen, propugnare, difendere, sostenere la sua opinione. §. einen Angeklagten [vor Gericht] vertheidigen, avvocare un accusato, piatire in suo favore, per lui.

Vertheidigend, *part. att.* difensivo, difendente, che difende.

Vertheidiger, *m.* difensore, difenditore; it. protettore. §. (eines Angeklagten), difensore, avvocato.

Vertheidigerin, *f.* difenditrice; protettrice.

Vertheidigung, *f.* difensione, defensione, difesa; schermo, scudo, riparo, sostegno. §. (einer Festung), difesa. §. (der Unschuld), difesa, protezione dell' innocenza. §. Eines Vertheidigung übernehmen, prendere a difesa alcuno, incaricarsi della sua difesa. §. seine [schriftliche] Vertheidigung einreichen, übergeben, recare, presentare la sua difensione, giustificazione.

Vertheidigungsanstalten, *f. pl.* preparazioni di difesa, di difensione. §. Vertheidigungsanstalten treffen, fare preparativi di difesa.

Vertheidigungsbündniß, *n.* lega, alleanza difensiva.

Vertheidigungsgrund, *m.* motivo di, che si allega in sua difesa, ragione giustificativa.

Vertheidigungskrieg, *m.* guerra difensiva.

Vertheidigungskunde, **Vertheidigungslehre**, *f. T. teol.* apologetica.

Vertheidigungslinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Vertheidigungslos, *agg.* senza difesa, inerme; abbandonato.

Vertheidigungsmittel, *n.* mezzi di difesa, di difensione, di giustificazione.

Vertheidigungsrede, *f.* discorso apologetico; apologia.

Vertheidigungsschrift, *f.* scrittura apologetica, in difesa; apologia [in iscritto].

Vertheidigungsstand, *m. T. mil.* stato di difesa, di difensione. §. eine Festung in Vertheidigungsstand setzen, mettere una fortezza in difesa. §. sich in Vertheidigungsstand setzen, mettersi, disporsi in, alla difesa.

Vertheidigungswaffen, *f. pl.* armi difensive.

Vertheidigungswerke, *n. pl. T. mil.* le difese; ripari, fortificazioni.

Vertheilbar, *agg.* divisibile, spartibile.

Vertheilbarkeit, *f.* divisibilità.

Vertheilen, *v. a.* spartire, dispartire, scompartire, ripartire, distribuire. §. eine Erbschaft vertheilen, spartire una eredità. §. die Beute vertheilen, scompartire, ripartire il bottino. §. Geld unter die Armen vertheilen, distribuire, dispensare danaro a' poveri. §. die Truppen in die umliegenden Dörfer vertheilen, distribuire le truppe ne' villaggi vicini. §. die Last vertheilen, scompartir bene il peso.

§. *T. de' Pitt.* die Lichter gehörig vertheilen, scompartire i lumi. §. sich vertheilen, distribuirsi, scompartirsi.

Vertheiler, *m.* —in, *f.* scompartitore, distributore, dispensatore, -trice.

Vertheilung, *f.* spartimento, scompartimento, ripartimento, distribuzione.

Vertheuern, *v. a.* incarare, rincarare, far caro.

Vertheuern, *n.* **Vertheuerung**, *f.* rincaramento, il rincarare.

Verthner, *m. Fam.* dissipatore, sprecatore, sparnazzatore.

Verthulich, *agg.* che può essere speso, dissipato.

It. *Fam. Per* verschwenderisch, prodigo, spendereccio, che spreca.

Verthun, *v. a. Fam.* [verbrauchen], usare, adoperare, consumare; dar fine, metter fine.

2) Waaren verthun, spacciare, esitare, vendere mercanzie.

3) *Per* verschwenden, dissipare, dilapidare, sprecare, mandar a male, spandere profusamente. §. viel in Wäsche, in Pferden u. s. w. verthun, spendere [spropositamente] molto danaro in biancherie, in cavalli ec. §. sein ganzes Geld verthan haben, avere sprecati, spesi tutti i suoi danari. §. dies Mädchen will sich gar nicht verthun, questa fanciulla non può trovare a collocarsi.

Verthun, *n.* consumo, consumazione. It. sprecamento, dissipamento, lo spendere. §. eine Gelegenheit zum Verthun haben, avere un bel colatojo.

Verthuung, *f.* consumamento, consumo; it. dissipazione, sprecamento.

Vertical, *agg. Voce lat.* [scheitelrecht], verticale, perpendicolare.

Vertical, *avv.* verticalmente.

Verticallinie, *f.* linea verticale.

Verticalwinkel, *m.* angolo verticale.

Vertiefen, *v. a.* approfondare, affondare, far [più] profondo, cavare, scavare più a fondo. §. einen Graben, einen Brunnen vertiefen, affondare un fosso, far più profondo, scavare più a fondo un pozzo. §. eine [silberne u. dgl.] Schüssel vertiefen, battere in fondo un piatto.

§. *T. degli Scult.* traforare.

§. *T. de' Pitt.* incupire le tinte, farle più cupe, oscure.

2) sich in einen Wald vertiefen, immacchiarsi, internarsi in una selva.

§. *Fig.* sich in seine Gedanken vertiefen, immergersi, ingolfarsi ne' suoi pensieri. §. sich in das Studium vertiefen, ingolfarsi nello studio. §. sich in das Laster vertiefen, darsi in preda al vizio, immergersi ne' vizj.

Vertieft, *part.* affondato; it. scavato, incavato. §. vertiefte Arbeit, lavoro d'incavo.

§. *T. de' Bot.* ein vertieftes Blatt, foglia lacunosa.

§. *Fig.* in Betrachtungen, Gedanken vertieft sein, essere immerso ne' pensieri, essere cogitabondo.

Vertiefung, *f.* l'approfondare, l'affondare, il far più profondo; lo scavare.

2) eine Vertiefung, affondatura, incavo, concavo, concavità; profondità. §. (in einem Flusse), luogo profondo. §. (in einer Wand, Mauer), nicchia. §. (am Schädel), cavità, concavità.

§. *Fig.* profonda meditazione, l'internarsi, l'ingolfarsi; lo star cogitabondo.

Vertilgen, *v. a.* estirpare, sterminare, distruggere; sradicare, sbarbicare. §. das Ungeziefer vertilgen, sterminare, estirpare gl' insetti nocevoli. §. das Unkraut vertilgen, svellere, sradicare, sbarbicare l'erba cattiva. §. er drohte das ganze Geschlecht zu vertilgen, minacciò di sterminare, di distruggere, di estirpare tutta la schiatta. §. eine Schrift vertilgen [übl. vernichten], cassare una scrittura.

§. *Fig.* das Andenken an Etwas vertilgen, estinguere, cancellare la memoria, la ricordanza di checchessia. §. einen Schandfleck vertilgen, scancellare una macchia d'infamia.

Vertilger, *m.* —in, *f.* estirpatore, sterminatore, distruttore, -trice.

Vertilgung, *f.* estirpazione, esterminazione, sterminio, distruzione; sradicamento. §. (des Andenkens), estinzione.

Vertilgungskrieg, *m.* guerra sterminatrice, distruttrice.

Vertoben, *v. n.* cessare d'infuriare, di tempestare.

Vertollen, *v. a.* [die Nächte], passar le notte a far baccano, pazzie, stravaganze. §. sein Geld vertollen, sprecare il suo danaro in istravizzi, in pazzie.

Vertönen, *v. n. Poet. vedi* verhallen.

Vertrackt, *agg. Fam.* maledetto, pessimo, diabolico, indiavolato; imbrogliato, intricato. §. ein vertrackter Mensch, Kerl, un diavolo d'uomo, un uomo indiavolato. §. eine vertrackte Geschichte, ein vertrackter Handel, affare imbrogliato, nojoso, cattivo imbroglio; un imbroglio bell' e buono. §. ein vertrackter Zufall, accidente maledetto, spiacevolissimo. §. ei, vertrackt! maledetto! che ti venga il canchero! oh, che imbroglio!

Vertracktheit, *f.* cattivezza, imbrogliamento, imbroglio.

Vertrag, *m.* accordo, aggiustamento, patto, convenzione, contratto. §. einen Vertrag mit Jemand machen, schließen, fare un accordo, un contratto, un patto con alcuno. §. das ist wider den Vertrag, questo è contra le nostre convenzioni. §. einen Vertrag aufsetzen, stendere un apoca, fare un' contratto. §. ein heimlicher Vertrag, un patto segreto.

§. *Prov.* Vertrag geht vor Recht, i patti rompono le leggi.

Vertragen, *v. a.* [Etwas], non portare a suo luogo, portare altrove; smarrire. §. die Katzen vertragen ihre Jungen, le gatte trafugano i loro gattini. §. Sie werden mir doch das Geld nicht vertragen wollen, Ella non vorrà andare a spendere il danaro da un altro, spero che darete la preferenza a me. §. das Geld vertragen, sciupare, sprecare, spendere in cose inutili il danaro.

2) ein Kleid vertragen, usare, logorare un abito.

3) *Per* vertragen, sopportare, comportare, soffrire; reggere. §. er ist schwächlich, er kann nichts vertragen, è debole, non può sopportar nulla. §. ich kann diesen Wein nicht vertragen, questo vino non mi conferisce, mi fa male. §. dieser Wein kann das Wasser vertragen, questo vino porta, comporta, regge molt' acqua. §. Weine, die das Meer nicht vertragen, vini che non reggono al trasporto per mare, che non sono navigabili. §. diese Farbe kann die Sonne nicht vertragen, questo colore non regge al sole, sbiadisce al sole. §. sie kann kein Gewürz vertragen, le droghe, gli aromi non le conferiscono, pregiudicano alla sua salute.

§. *Fig.* er kann nicht viel vertragen, egli non sopporta ingiuria, non porta, non tiene in groppa. It. non può ber molto, il vino gli fa subito male. §. er verträgt keinen Spaß, non può sostenere, comportare la celia.

It. *vedi* ertragen.

4) sich mit Einem vertragen, comportarsi bene, vivere d'accordo, in buon' armonia, in pace con alcuno. §. sich schlecht mit Einem vertragen, non comportarsi, comportarsi male, non poter vivere con alcuno. §. sich vertragen wie Hund und Katze, essere, vivere come cani e gatti. §. er verträgt sich mit Niemand, non sa comportarsi, non si comporta con nissuno. §. er verträgt sich mit Jedermann, egli si comporta [bene] con tutti, chiunque. §. ich kann mich nicht mit ihm vertragen, io non posso farmela con lui. §. sich wieder vertragen, riconciliarsi, pacificarsi con uno. §. zwei Personen mit einander vertragen, mettere d'accordo, riconciliare due persone. §. diese Dinge vertragen sich nicht mit einander, queste cose non convengono, non si addicono insieme. §. diese Farben vertragen sich gut zusammen, questi colori stanno, vanno bene insieme. §. dies verträgt sich nicht mit meinen Grundsätzen, i miei principj non lo comportano; ciò non si affà, non si addice con alle mie massime.

Verträglich, *agg.* [von Personen], trattabile, sociabile, affabile, agevole; it. pacifico. §. eine verträgliche Gemüthsart haben, avere una bella indole; essere uomo trattabile, affabile. It. (von Sachen), compatibile. §. dies ist mit wahrer Freiheit nicht verträglich, ciò non s'accorda, non va d'accordo con l'anarchia.

Verträglich, *avv.* pacificamente, in pace, in buon' armonia. §. verträglich leben, vivere d'accordo, in buon' armonia.

Verträglichkeit, *f.* trattabilità, agevolezza, comportevolezza, socialità.

It. (von Sachen), compatibilità.

Vertragsam, *agg. vedi* verträglich.

Vertranksteuern, *v. n.* gabellare il vino, la birra, l'acquavite.

Vertrauen, *v. n.* [Einem], fidare ad, fidarsi di uno, aver fede, fiducia, confidare in uno, mettere, porre la sua fiducia in alcuno. §. Einem nicht vertrauen, diffidare, diffidarsi di uno. §. auf Gott vertrauen, avere fiducia, confidenza, porre, mettere la sua fiducia in Dio. §. seinem Glücke vertrauen, fidarsi della sorte [che uno ha], affidarsi alla sua fortuna.

2) Einem Etwas vertrauen, affidare, fidare, confidare, accredere q. c. ad uno. It. dirgli q. c. in confidenza, confidargli segretamente. §. sich Einem vertrauen, confidarsi ad uno, fargli la confidenza, scoprirgli il suo interno. §. er ist ein Mann, dem man sich vertrauen kann, è un uomo da fidarsene; a cui uno si può scoprire; è un uomo discreto, che sa tacere. §. diesem Arzte könnte ich mich nicht vertrauen, non potrei aver confidanza, fiducia a questo medico. §. Einem ein Geheimniß vertrauen, confidare un segreto a chicchessia.

§. *Fig.* der Erde die Saat vertrauen, affidare la semenza in grembo alla terra.

Vertrauen, *n.* fiducia, confidenza, fede; fidanza. §. sein Vertrauen in, auf Jemand setzen, mettere, porre la sua fiducia in uno. §. Einem sein Vertrauen schenken, metter confidenza ad alcuno; fidarsi [ciecamente] di lui. §. Vertrauen zu Einem fassen, haben, porre, avere confidenza in uno. §. ich habe kein Vertrauen zu ihm; non ho confidenza, fede in lui; it. non me ne fido.

§. Vertrauen auf Gott haben, aver confidenza in Dio, fiducia nella bontà di Dio. §. ein festes Vertrauen, salda, stabil fiducia. §. sein Vertrauen auf Etwas setzen, mettere, porre confidenza in q. c.; averci fiducia.

2) confidenza. §. Einem Etwas im Vertrauen sagen, dire in confidenza, segretamente, confidare segretamente q. c. ad uno. §. im Vertrauen auf deine Verschwiegenheit, confidando, fidandomi nella tua segretezza, nella tua discrezione in tacere il segreto. §. im Vertrauen gesagt, per dirla, sia detto in confidenza. §. das gute Vertrauen erhalten, mantenere la buona intelligenza.

Vertrauenvoll, } *agg.* pieno di
Vertrauensvoll, } fiducia, di confidenza.

Vertrauern, *v. a.* [sein Leben, seine Tage], passare, trarre la sua vita, i suoi giorni in lutto, nella tristezza.

Verträufeln, *v. a.* sgocciolare, spandere a stilla a stilla.

Vertraufen, *v. n.* perdersi, colare a stilla a stilla.

Vertraulich, *agg.* confidenziale; intrinseco; familiare; di confidenza. §. ein vertrauliches Gespräch, un discorso amichevole, confidenziale; un ragionamento famigliare. §. vertrauliche Briefe, lettere di confidenza, familiari. §. die vertrauliche Schreibart, lo stile familiare. §. eine vertrauliche Eröffnung, Mittheilung, una comunicazione, nuova detta, da dirsi in confidenza. §. ein vertraulicher Umgang, famigliarità. It. [mit einem Frauenzimmer], dimestichezza. §. sein allzuvertrauliches Wesen missfällt mir, quel suo fare troppo domestico non mi garba, quelle sue troppe intrinsichezze non mi piacciono.

Vertraulich, *avv.* confidentemente, familiarmente; in confidenza. §. vertraulich mit Jemand umgehen, sprechen, trattare uno, parlare ad uno con dimestichezza, in confidenza. §. er wird gleich allzuvertraulich, egli divien subito confidentissimo, troppo confidente.

§. *T. de' Caco.* der Hirsch geht vertraulich, il cervo va pasturando con sicurezza.

Vertraulichkeit, *f.* familiarità; dimestichezza; intrinsechezza, confidenza. §. sich zu große Vertraulichkeiten herausnehmen, permettersi dimestichezze troppo grandi.

Verträumen, *v. a. Fig.* [sein Leben], passare la sua vita in vani sogni, nell' ozio. §. sein Glück verträumen, andar sognando, sognar tutta la vita la sua felicità, sorte.

Vertraut, *agg.* confidente, intimo, intrinseco, dimestico, familiare. §. ein vertrauter Freund, amico intimo, intrinseco, confidente. §. einer meiner vertrautesten Freunde, un de' miei più intrinseci amici. §. vertraute Freundschaft, amicizia intima, intrinseca, stretta. §. ein vertrauter Umgang, famigliarità, dimestichezza. §. auf einem vertrauten Fuße mit Jemand leben, trattare alla dimestica, usare famigliarmente, vivere in confidenza, alla famigliare, famigliarmente con uno. §. vertraute Briefe, lettere di confidenza, familiari. §. er ist mit dieser Sprache, mit diesem Schriftsteller vertraut, è ben versato in questa lingua, la sa benissimo, ha letto e riletto le opere di questo autore. §. sich mit einer Wissenschaft u. s. w. vertraut machen, rendersi famigliare una, addimesticarsi con una scienza e simili. §. ich bin mit dem Schmerze vertraut geworden, mi sono addimesticato, avvezzato ai dolori, ai patimenti.

Vertraut, *avv.* confidentemente, intrinsecamente, dimesticamente, famigliarmente. §. vertraut umgehen, trattare uno, usare con uno famigliarmente. §. mit einem Frauenzimmer vertraut umgehen, usar con donna, usar dimestichezze, prendersi delle licenze con alcuna. §. mit Einem vertraut werden, addimesticarsi, divenir familiare con alcuno. §. vertraut thun, fare il confidente, usar familiarità.

Vertraute, *m. e f.* il, la confidente, persona di confidenza; amico, -a, intrinseco, -a.

Vertrautheit, *f.* confidenza, dimestichezza, intrinsichezza, familiarità.

Vertreiben, *v. a.* cacciare, scacciare, discacciare, fugare, allontanare da se. §. die Diebe vertreiben, scacciare, disperdere i ladri. §. den Feind vertreiben, scacciare, dissipare i nemici. §. den Feind aus seinem Posten vertreiben, spostare il nemico. §. Einen aus dem Lande vertreiben, scacciare dal paese, bandire, esiliare, mandare in esilio alcuno. §. Einen von Haus und Hof, von seinem Gute vertreiben, cacciare uno dal possesso di sua casa ed attenenze, spogliarlo di tutti i suoi beni. §. Einen aus der Wohnung vertreiben, disloggiare, scacciare dalla dimora alcuno. §. die Kunden vertreiben, disgustare gli avventori, sviare la bottega.

§. der Wind vertreibt den Regen, il vento disperde la pioggia. §. Gewalt mit Gewalt vertreiben, rispignere la forza con la forza, oppor violenza a violenza. §. Böses mit Bösem vertreiben, render mal per male, coltelli per guaine, frasche per foglie. §. das Fieber vertreiben, mandar via, guarire la febbre. §. die Flecken vertreiben, fare sparire, andar via le macchie. §. Einem den Rausch vertreiben, far uscir d'ebbrezza, disebbriare alcuno. §. den Schlaf vertreiben, far passare il sonno, cacciarlo. §. Einem den Kitzel, die Possen vertreiben, cavar il ruzzo, la pazzia di capo ad uno, fargli passare il prurito; ridurlo al dovere. §. ich werde es ihm schon vertreiben, gliene farò passar ben io la voglia. §. Einem die Zeit vertreiben, procacciare uno spasso, un passatempo ad alcuno; divertirlo. §. sich die Zeit mit Etwas vertreiben, spassar tempo con q. c.; far q. c. per passatempo. §. sich die Grillen, die Langeweile vertreiben, scacciar da se i pensieri, la noja, allontanar da se le cure, divertirsi. §. sich den Hunger, Durst vertreiben, cavarsi la fame, la sete, sfamarsi, dissetarsi. §. den Schmerz vertreiben, far cessare il dolore, calmarlo.

§. *Fig.* Waaren vertreiben, spacciare, esitare merci.

§. *T. de' Pitt.* die Farben vertreiben, confondere, mescolar i colori. §. die Umrisse, die Härten vertreiben, rammorbidare, sfumare i contorni, le durezze.

Vertreiber, *m.* —in, *f.* scacciatore, -trice.

Vertreibpinsel, *m. T. de' Pitt.* pennello da mescolare, da sfumare.

Vertreibung, *f.* cacciamento, scacciamento, lo scacciare. §. (aus dem Lande), espulsione, cacciamento.

§. *T. de' Pitt.* (der Farben, Umrisse), il mescolare, lo sfumare.

Vertreten, *v. a.* [die Saat, die Blumenbeete u. dgl.], scalpicciare; guastare, rovinare in camminandovi sopra. §. die Schuhe vertreten, scalcagnare le scarpe, guastarne la forma. §. sich [den Fuß] vertreten, storcersi, slogarsi un piede [col metterlo in fallo].

§. *Fam.* sich ein wenig die Füße vertreten, andare a far quattro passi, fare una piccola camminata per darsi un po' di moto.

2) Einem den Weg vertreten, farsi incontro ad alcuno, arrestarlo in suo cammino.

3) Einen, Eines Stelle vertreten, fare, tenere, sostenere le veci di alcuno, tenere il luogo di uno. §. in dieser Versammlung wird das Volk nicht vertreten, in questa raunanza il popolo non ha rappresentanti. §. Einen vor Gericht vertreten, difendere la causa, far le parti di uno in giudizio, piatire per lui. §. Einen vor Jemand vertreten, intercedere, pigliarla per uno, pigliar le difese di uno presso chicchessia.

§. Christus vertritt uns, Cristo intercede per noi. §. den Erben vertreten, rappresentare l'erede, farne le veci.

Vertreter, *m.* [Jemandes], intercessore, colui che la piglia per uno, difensore.

It. *Per* Stellvertreter, rappresentante, colui che sostiene le veci. §. (eines Erben), rappresentante.

Vertretung, *f.* (der Saat), scalpicciamento. §. (des Fußes), storcimento, slogamento.

2) (eines Andern), il fare, il sostener le veci. §. (eines Erben), rappresentazione.

3) *Per* Fürsprache, Vertheidigung, intercessione, difesa.

Vertreugen, *v. n.* übl. vertrocknen, *vedi.*

Vertreugung, *f.* übl. Vertrocknung, *vedi.*

Vertrieb, *m.* [der Waaren], spaccio, esito, vendita. §. dieser Kaufmann hat vielen Vertrieb, questo mercante ha grande spaccio.

Vertrieben, *part.* scacciato, cacciato, fugato, espulso, esiliato.

Vertriebene, *m.* un fuoruscito, un esiliato, un rilegato.

Vertriefen, *v. n. vedi* vertraufen.

Vertrinken, *v. a.* [sein Geld], spendere a bere. §. seinen Verstand vertrinken, perder la ragione a forza di bere. §. sich die Sorgen, Grillen vertrinken, affogar la malinconia nel vino.

2) den Abend, die Nacht vertrinken, passar la serata, la nottata a bere.

Vertrocknen, *v. n.* diseccarsi, seccare, inaridire. §. diese Quelle vertrocknet nie, questa sorgente non inaridisce, non si esaurisce, non manca mai.

Vertrocknend, *part.* diseccante, diseccativo.

Vertrocknet, *part.* diseccato, inaridito, secco. §. vertrocknete Brüste, poppe, mammelle vizze, esaurite. §. ein vertrockneter Arm, braccio diseccato, atrofico.

Vertrocknung, *f.* diseccamento, diseccazione, l'inaridire.

Vertrödeln, *v. a.* [Geräth, Kleider u. dgl.], vendere al rigattiere.

It. Etwas vertrödeln, smarrire per inavvertenza, per isbadataggine.

2) die Zeit vertrödeln, sciupare, perdere il tempo in baje; dondolarsela.

Vertröpfeln, *v. a.* spandere a goccia a goccia.

Vertropfen, *v. n.* colare, smarrirsi, perdersi a goccia a goccia.

Vertrösten, *v. a.* [Einen auf Etwas], dare belle speranze [ad uno di q. c.], dargli appicco. §. seine Gläubiger von einem Monate zum andern vertrösten, consolare, tenere a bada i suoi creditori, dar loro paroline, erba trastulla da un mese all' altro. §. Einen von einer Zeit zur andern vertrösten, tenere uno a bada, nudrirlo di belle speranze, trattenerlo da un tempo all' altro. §. sich auf Etwas vertrösten, avere speranza, sperare, vivere nella speranza di....

Vertröstung, *f.* il dare speranza, appicco; it. speranza, appicco; promessa. §. er gab ihm keine Vertröstung, non gli fece sperar nulla affatto, non gli diede appicco alcuno. §. leere Vertröstungen, promesse, speranze vane; l'erba trastulla.

Vertrumpfen, *v. a. T. di Giuoco,* [alle seine Trümpfe], fare, giuocare tutti i suoi trionfi. §. sich vertrumpfen, dar tutti i suoi trionfi.

Vertrunken, *part.* di vertrinken, speso in vino, in bevande.

Vertuschen, *v. a.* [eine Zeichnung], acquarellar male un disegno.

2) *Fam.* Etwas vertuschen, sopprimere, occultare, celare, tacere un errore commesso, una cosa vergognosa.

Vertuschung, *f.* soppressione, reticenza, celamento d'un errore commesso ec.

Vertußen, *v. a. vedi* verbußen.
Vertußt, *part. vedi* verbußt.
Verübeln, *v. a.* [Einem Etwas], avere a male, prendere per male q. c. ad uno.
Verüben, *v. a.* [begehen], commettere, fare. §. ein Verbrechen, eine Schandthat verüben, commettere un delitto, una scelleratezza. §. einen Mord verüben, commettere un assassinio, un omicidio. §. Grausamkeiten verüben, fare, commettere crudeltà, atrocità.
Verüber, *m.* commettitore.
Verübung, *f.* il commettere un delitto ec.
Verunedeln, *v. a.* rendere ignobile, vile, avvilire.
Verunehren, *v. a.* [schänden], disonorare, disonestare, prostituire, macchiare. §. (heilige Dinge), profanare. §. sich verunehren, disonorarsi; prostituire il suo onore.
Verunehrend, *part. att.* disonorevole, che fa disonore.
Verunehrer, *m.* disonoratore.
Verunehrung, *f.* disonoramento, prostituzione; profanazione.
Veruneinigen, *v. a.* disunire, mettere in dissensione, in disunione, in discordia, commettere, seminar discordia, zizzanie, suscitar brighe, litigi fra due persone. §. sich mit Jemand veruneinigen, disunirsi, entrar in dissensione con alcuno.
Veruneinigung, *f.* disunione, divisione, discordia, dissensione.
Verunglimpfen, *v. a.* [Einen], vituperare, diffamare, screditare alcuno, dirne male.
Verunglimpfer, *m.* vituperatore, diffamatore, maldicente.
Verunglimpfung, *f.* vituperio, diffamazione, sparlamento, maldicenza.
Verunglücken, *v. a.* andare a rovescio; dare in nulla, non riuscire, non sortire l'effetto; [von Personen] perire, aver qualche disgrazia. §. (auf dem Meere, zur See), naufragare, far naufragio; perire in una fortuna di mare.
It. *Per* mißlingen, non riuscire, riuscir male, andare a vuoto.
Verunglückt, *part.* [von Personen], mal riuscito, andato a vuoto; dato in nulla. §. ein verunglücktes Schiff, vascello naufragato, colato a fondo, sommerso.
2) eine verunglückte Speculation, ein verunglücktes Unternehmen, speculazione, impresa male, non riuscita, che non ha sortito l'effetto. §. ein verunglückter Scherz, scherzo che non ha sortito l'effetto.
Verunglückte, *m.* e *f.* colui, colei che ha avuto una disgrazia, un infortunio; it. uno sciagurato, sventurato.
Verunglückung, *f.*, rovescio; mala riuscita, mal esito; esito contrario.
Verunheiligen, *v. a. vedi* entheiligen.
Verunreinigen, *v. a.* imbrattare, insucidare, lordare, contaminare, rendere impuro. §. das Wasser verunreinigen, insucidar l'acqua. §. die Luft verunreinigen, infettare, appestare l'aria. §. einen Tempel verunreinigen, contaminare, profanare un tempio. §. sich verunreinigen, imbrattarsi, insudiciarsi. §. das Kind hat sich verunreinigt, il fanciullo l'ha fatta [sotto].
It. sich verunreinigen, contaminarsi, contrarre impurità. It sich verunreinigen (bei den Juden), contaminarsi legalmente.
Verunreiniger, *m.* imbrattatore, contaminatore.
Verunreinigung, *f.* imbrattamento, insudiciamento; contaminazione, contaminamento. §. (der Luft), infezione, appestamento. §. (eines Tempels), profanazione, contaminamento §. die gesetzliche Verunreinigung (bei den Juden), contaminazione legale.
Verunstalten, *v. a.* [entstellen], difformare, sconciare la forma, disfigurare, sfigurare, contraffare.
Verunstaltet, *part.* difformato, sfigurato, contraffatto.
Verunstaltung, *f.* difformamento, disfigurazione.
Veruntiefen, *v. a.* [einen Hafen], ingombrare [un porto].
Veruntreuen, *v. a.* defraudare. §. der Diener hat seiner Herrschaft Vieles veruntreuet, quel servidore ha colto molto l'agresto, ha involato molte cose al suo padrone; gli ha fatto molte ruberie. §. die öffentlichen Gelder veruntreuen, amministrare infedelmente l'erario pubblico, far le fiche alla cassa.
Veruntreuung, *f.* involamento. §. (der öffentlichen Gelder), defraudazione.
Verunwilligen, *v. a.* [sich], *vedi* entzweien.
Verunzieren, *v. a.* fare scomparire, rendere non vago, non vistoso.
Verunzierung, *f.* il rendere non vago; disformamento.
Verursachen, *v. a.* cagionare, causare, essere cagione, causa; produrre, fare. §. große Schmerzen verursachen, fare, dare, causare dolori grandi. §. Schaden verursachen, far danno. §. Freude verursachen, fare, cagionar piacere, gioja. §. Einem Verdruß, Aerger verursachen, far dispiacere, causare afflizione. §. Durst verursachen, far venire sete; provocar la sete.
Verursacher, *m.* —**in**, *f.* cagionatore, causatore, - trice.
Verursacht, *part.* cagionato.
§. *T. di Cancell.* zu Etwas verursacht sein, venir mosso, costretto ad una cosa.
Verursachung, *f.* cagionamento, il cagionare.
Verurtheilen, *v. a.* condannare [per sentenza]. §. Einen zum Tode, zu den Galeeren verurtheilen, condannare uno a morte, alla galera.
Verurtheiler, *m.* condannatore.
Verurtheilte, *m.* il condannato.
Verurtheilung, *f.* condanna, condannazione, condannagione.
Vervielfachen, } *v. a.* moltiplicare, au-
Vervielfältigen, } mentare, rendere numeroso. § sich vervielfältigen, moltiplicarsi, aumentarsi.
Vervielfältigung, *f.* moltiplicazione.
Vervierfachen, *v. a.* quadruplicare. §. sich vervierfachen, quadruplicarsi.
Vervollkommlich, *agg.* perfettibile.
Vervollkommlichkeit, *f.* perfettibilità.
Vervollkommnen, *v. a.* perfezionare, rendere perfetto; dar perfezione. §. sich vervollkommnen, andarsi perfezionando, perfezionarsi.
Vervollkommner, *m.* perfezionatore.
Vervollkommnung, *f.* perfezionamento, il perfezionare.
Vervollständigen, *v. a.* render compiuto, condurre a fine, dar compimento ad una cosa, terminarla.
Vervollständigung, *f.* compimento.
Vervortheilen, *v. a.* übl. bevortheilen, *vedi.*
Vervortheilung, *f.* übl. Bevortheilung, *vedi.*
Verwachen, *v. a.* [die Nacht], passare, consumare la notte vegliando.
Verwachsen, *v. n* (von Wunden), rammarginarsi, consolidarsi. §. (von Narben u. dgl.), sparire, perdersi col tempo, cogli anni. §. mit Gras verwachsen, coprirsi d'erbe, di verdura.
2) *Per* zuwachsen, zusammenwachsen, unirsi insieme crescendo, congiugnersi.
3) prendere una conformazione viziosa in crescendo.
4) *v. a.* ein Kleid, Schuhe u. dgl. verwachsen, non poter mettere un abito, le scarpe, e simili, per essere cresciuto.
5) sich verwachsen (vom Getreide), non fare spighe, non venir innanzi.
Verwachsen, *part.* eine verwachsene Wunde, ferita, piaga rammarginata, consolidata. §. eine verwachsene Narbe, cicatrice sparita cogli anni. §. ein verwachsener Weg, via ingombra di piante e simili. §. dicht verwachsenes Gebüsch, boschetto folto, impenetrabile.
§. *T. d'Anat.* ein verwachsenes Blutgefäß, vaso obliterato.
§. *T. de' Bot.* verwachsene Staubfäden, Staubbeutel, stami, antere riunite. §. verwachsene Blätter, foglie connate.
2) ein verwachsener Mensch, uomo gobbo, gobboso, sbilenco, malfatto della persona. §. sie ist vorn und hinten verwachsen, ella ha la gobba davanti e di dietro. § ein verwachsenes Kind, fanciullo rachitico.
Verwachsung, *f.* (einer Wunde), il rammarginarsi, il consolidarsi. §. (einer Narbe), lo sparire cogli anni.
§. *T. d' Anat.* coalescenza.
§. *T. de' Chir.* (des Afters), imperforazione.
Verwahr, *m. vedi* Verwahrung.
Verwahren, *v. a.* [Etwas], guardare, serbare, conservare, custodire, tener bene in custodia. §. Einem Etwas zu verwahren geben, dare a custodire, a serbare q. c. ad uno. §. einen Gefangenen enge verwahren, tenere in istretta custodia un carcerato.
2) riparare, munire, difendere, mettere a coperto. §. eine Stadt mit Mauern, einen Garten mit einem Zaune verwahren, cingere, chiudere di mura una città, di fratta un giardino. §. eine Thür wohl verwahren, munire, chiudere ben bene, guardar l'uscio. §. sich verwahren, munirsi, premunirsi, ripararsi, difendersi, mettersi a coperto. §. sich vor der Kälte

verwahren, ripararsi, guardarsi dal freddo.

§. *T. giur.* sich, sein Recht, seine Gerechtsame verwahren, protestare, far le sue protestazioni.

Verwahrer, *m.* serbatore, conservatore, custode, colui che tiene in custodia; depositario.

Verwahrerin, *f.* serbatrice, conservatrice, colei che tiene in custodia.

Verwahrlich, *agg.* serbabile, serbevole; it. serbatojo.

Verwahrlich, *avv.* Etwas bei Einem verwahrlich niederlegen, mettere in deposito, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno.

Verwahrlosen, *v. a.* trascurare, non abbadare, non badare.... §. ein Kind verwahrlosen, non aver cura alcuna d'un fanciullo, guastarlo per trascuraggine, badar poco ad allevarlo. §. einen Kranken verwahrlosen, non badar come si deve ad un ammalato. §. das Feuer verwahrlosen, non prender cautela che non s'appicchi fuoco. §. seine Gesundheit verwahrlosen, trascurare la, non badare alla sua salute.

Verwahrlosung, *f.* trascuramento, il non abbadare, il negligere, il guastare per trascuraggine.

Verwahrmittel, *n.* rimedio preservativo.

Verwahrniß, } *f.* guardia, cu-
Verwahrung, } stodia; it. il servare, il custodire. §. Einem Etwas in Verwahrung geben, dare in custodia, in guardia, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno, darla, metterla in deposito. §. Etwas in seiner Verwahrung haben, avere, tenere q. c. in custodia, in serbo, in deposito. §. Einen in Verwahrung bringen, far custodire alcuno, catturarlo, arrestarlo, metterlo in prigione, imprigionarlo.

§. *T. giur.* (seiner Rechte), protestazione. §. mit Verwahrung meines Rechtes, salvo il mio diritto. §. eine Verwahrung einlegen, fare una protestazione.

Verwahrungsmittel, *n.* [rimedio] preservativo.

Verwaisen, *v. a.* rendere orfano. It. *v. n.* rimanere, divenire orfano.

Verwaiset, } *part.* orfano. §. ein
Verwaist, } verwaister Knabe, orfano, orfanello. §. ein verwaistes Mädchen, orfana, orfanella.

§. *Fig.* ein verwaistes Haus, casa lasciata in abbandono. §. ein verwaistes Land, paese senza sovrano [essendo morto senza eredi]. §. eine verwaiste Familie, famiglia abbandonata, lasciata in abbandono.

Verwaisung, *f.* orfanità, orfanezza.

Verwalten, *v. a.* amministrare, maneggiare, governare; reggere; aver il governo, il maneggio di.... §. die Finanzen verwalten, amministrare le finanze. §. ein Gut verwalten, amministrare un podere. §. ein Amt verwalten, amministrare, occupare un posto, una carica. §. den Staat, das Reich verwalten, amministrare, governare lo stato, il regno. §. das Hauswesen verwalten, aver il governo, il maneggio di casa, delle faccende domestiche. §. Eines Geschäfte verwalten, aver cura degli affari altrui; fargli i suoi fatti. §. die Gerechtigkeit verwalten [übl. handhaben], amministrare la giustizia. §. die Sakramente verwalten, amministrare i Sacramenti.

Verwaltend, *part. att.* amministrativo. §. die verwaltende Behörde, il governo; l'autorità amministrativa.

Verwalter, *m.* amministratore, direttore; dispensiere. §. (auf Gütern), fattore; castaldo, massajo.

Verwalterdienst, *m.* } fattoria;
Verwalterei, *f.* } carica, posto di fattore.

Verwalterin, *f.* amministratrice, direttrice. §. (auf einem Gute), fattoressa; moglie del fattore; castalda.

Verwaltung, *f.* amministrazione, maneggio, governo; direzione, disposizione. §. (eines Amtes), amministrazione, funzione. §. Rechenschaft von seiner Verwaltung ablegen, render conto della sua amministrazione. §. (der Sakramente), amministrazione.

Verwaltungsrath, *m.* consigliere d'amministrazione, di governo.

Verwaltungssachen, *f. pl.* affari d'amministrazione, di governo, amministrativi.

Verwaltungszweig, *m.* parte, capo dell'amministrazione.

Verwandelbar, *agg.* trasmutabile, trasformabile.

Verwandelbarkeit, *f.* trasmutabilità, trasformabilità.

Verwandeln, *v. a.* trasmutare, trasformare, trasfigurare, cambiar figura, forma; convertire. §. Wasser in Wein, Steine in Brod verwandeln, cambiare, convertire acqua in vino, pietre in pane. §. sich verwandeln, mutarsi, trasmutarsi, trasformarsi, trasfigurarsi, cambiarsi, convertirsi. §. sich in ein altes Weib, in ein Thier verwandeln, prender [la] forma d'una vecchia, trasformarsi in animale. §. die Raupen verwandeln sich in Puppen, i bruchi s'incrisalidano, si trasformano in crisalide. §. Blei in Gold verwandeln, convertire in oro il piombo. §. die Scene verwandelt sich in einen Garten, la scena si cambia in un giardino. §. in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein verwandeln, calcinare, vetrificare, ossificare, petrificare. §. in der Messe wird das Brod in den Leib Christi verwandelt, nella messa il pane, l'ostia si transustanzia nel corpo di N. S. G. C.

§. eure Leiden sollen sich in Freude verwandeln, i vostri patimenti si convertiranno, si devono convertire in godimenti. §. eine Strafe in eine andere verwandeln, mutare, commutare la pena. §. Etwas in Geld verwandeln, convertire in danaro, vendere q. c.

§. *T. algebr.* eine Gleichung verwandeln, trasformare un' equazione.

Verwandlung, *f.* trasmutazione, trasformazione, trasfiguramento, conversione; cambiamento, metamorfosi. §. Ovids Verwandlungen, le metamorfosi d'Ovidio. §. (auf dem Theater), mutazione, cambiamento di scena. §. (in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein), calcinazione, vetrificazione, ossificazione, petrificazione. §. (des Brodes im Abendmahle), transustanziazione.

§. *T. d'Algebr.* (einer Gleichung), trasformazione.

§. *T. geom.* (einer Figur in eine andere), trasmutazione.

§. *T. giur.* (der Strafe), commutazione.

Verwandt, *part.* di verwenden, *vedi*. It. mit verwandter Hand, colla mano arrovesciata. §. ein Schlag mit verwandter Hand, rovescione, marrovescio. §. die verwandte Seite einer Münze, il rovescio d'una moneta.

§. *T. di Cucin.* verwandte Schnitte, fette di pan bianco avvoltolate nell' uova e affrittellate nel burro.

Verwandt, *agg.* parente, congiunto, consanguineo, propinquo; affine. §. mit Einem verwandt sein, essere parente di alcuno. §. sie sind mit einander verwandt, sono parenti, congiunti. §. ich bin weitläufig, nahe mit ihm verwandt, è mio parente da lontano, stretto, prossimo parente. §. von väterlicher, mütterlicher Seite verwandt, parente, congiunto per via di padre, di madre.

§. *Fig.* verwandte Künste, Wissenschaften, arti, scienze affini. §. verwandte Sprachen, lingue analoghe, della stessa origine, madri. §. verwandte Wörter, parole analoghe, affini. §. verwandte Geister, Herzen, spiriti concordi, cuori che accordano insieme.

§. *Fam.* er ist mir mit zehn Thalern verwandt, m'è amico debitore di dieci talleri.

Verwandte, *m. e f.* parente; congiunto, -a. §. ein naher, weitläufiger Verwandter, parente stretto, prossimo, lontano. §. die nächsten Verwandten, i prossimi, i più stretti parenti, i consanguinei.

§. *Prov.* besser ein naher Freund als entfernter Verwandter, è meglio un prossimo vicino, ch' un lontano cugino.

Verwandtschaft, *f.* parentado, parentela, attenenza. §. nahe Verwandtschaft, consanguinità. §. (durch Heirath), affinità. §. mit Einem in Verwandtschaft stehen, esser parente, congiunto con uno. §. mit Einem in Verwandtschaft treten, imparentarsi, far parentado con uno.

§. *Fig.* die geistige Verwandtschaft, il comparatico. §. (der Wörter), analogia. §. (der Künste, Wissenschaften), affinità, relazione. §. (der Sprachen), analogia, la stessa origine.

§. *T. de' Chim.* affinità.

2) *Per* Sippschaft, il parentado, i parenti. §. seine Tochter in eine gute Verwandtschaft bringen, procacciare un buon parentado, mettere in casa di buoni parenti sua figlia. §. er hat eine vornehme, zahlreiche Verwandtschaft, ha un parentado ragguardevole, molti parenti. §. die ganze Verwandtschaft, tutti i parenti, tutto il parentado.

Verwandtschaftlich, *agg.* di parente, da parente, tra parenti. §. verwandtschaftliche Verhältnisse, Verbindungen, connessioni, legami fra parenti, di parentela. § der verwandtschaftliche Umgang, il trattar tra parenti, tra parente e parente.

Verwandtschaftsgrad, *m.* grado di parentela, di consanguinità.

Verwandtschaftstafel, *f. T. de' Chim.* tavola d'affinità.

Verwarnen, *v. a. vedi* warnen.
Verwarnung, *f. vedi* Warnung.
Verwaschen, *v. a.* [viel Seife], consumare, adoperare molto sapone.
2) Flecken verwaschen, cavare, fare sparire macchie lavandole. §. eine verwaschene Farbe, colore dilavato, sbiadito.
§. *T. de' Pitt.* die Farben verwaschen, dilavare i colori.
It. *T. de' Tint.* stemperar troppo i colori.
Verwässern, *v. a.* immollare, macerar troppo, tener troppo lungamente in molle. It. inacquare di soverchio.
§. *Fig.* einen Dichter durch Uebersetzung verwässern, tradurre un poeta con isnervato stile. §. eine verwässerte Schreibart, stile snervato, diffuso.
2) *vedi* bewässern.
Verwässerung, *f.* l'inacquare di soverchio; il macerar troppo
It. *Fig.* traduzione di stile snervato.
Verwaysen, *v. n.* übl. verwaisen, *vedi.*
Verweben, *v. a.* [alles Garn], consumare, adoperare tutto il filato a tessere.
2) intessere, intratessere, unire tessendo.
§. *Fig.* in, mit einander verweben, intratessere, intrecciare, legare insieme, unire, congiungere.
Verwebung, *f.* (des Garns), l'adoperare tutto il filato a tessere.
2) l'intessere, l'intratessere.
It. *Fig.* l'intratessere, intrecciamento, congiungimento.
Verwechseln, *v. a.* [vertauschen], cambiare, mutare, permutare, prendere, dare in cambio. §. Geld verwechseln, cambiare monete.
§. *Fig.* die Zeit mit der Ewigkeit verwechseln, andarsene all' altro mondo, passare di questa vita all' altra. §. ein Studium mit dem andern verwechseln, abbandonare uno studio per abbracciarne un altro.
2) (aus Versehen), scambiare, prendere, pigliare in iscambio, pigliare l'uno per l'altro; sbagliare, confondere. §. wir haben unsere Hüte verwechselt, abbiamo scambiato di cappello, egli ha preso il mio, ed io il suo cappello. §. Eins mit dem Andern verwechseln, pigliare l'uno per l'altro; scambiare, confondere le cose. §. eine Person mit einer andern verwechseln, confondere, scambiare le persone.
Verwechselung, *f.* il cambiare, cambio, mutamento, il permutare. §. (des Geldes), il cambiare, cambio.
2) (aus Versehen), scambiamento, scambio; il confondere; sbaglio.
Verwegen, *agg.* temerario, baldanzoso, tracotante, arrisicato, presontuoso, troppo ardito, audacissimo. §. eine verwegene That, azione temeraria, arrisicata. §. eine verwegene Behauptung, ein verwegenes Urtheil, una troppo ardita asserzione, un giudizio temerario, arrisicato.
Verwegen, *avv.* temerariamente, baldanzosamente, con tracotanza.
Verwegenheit, *f.* temerità, baldanza, tracotanza, audacia smisurata.
Verwegern, *v. a.* übl. verweigern, *vedi.*
Verwehen, *v. n.* [vom Winde], cessare di tirare, di soffiare, calmarsi.
It. *Fig.* perdersi, dileguarsi, sparire.
2) *v. a. Per* fortwehen, trasportare, portar via, dissipare [col soffio]. §. wie Spreu, die der Wind verwehet, come lolla che il vento disperde. §. die Spur ist verwehet, la traccia è sparita, it. scoperta. §. die Wege, die Graben sind verwehet, le strade, i fossi son colmi di neve che il vento vi portò.
Verwehren, *v. a.* [Einem Etwas], vietare, proibire, difendere, non accordare, non concedere, non permettere q. c. ad uno. §. dem Feinde den Uebergang über den Fluß verwehren, impedire, contrastare al nemico il passaggio del fiume.
§. Einem den Durchgang, Eintritt, Zutritt verwehren, impedire il passo, l'ingresso, l'entrata ad uno. §. das ist Niemand verwehrt, a nissuno è proibito, vietato di far questo; è ad ognuno lecito di farlo.
Verwehrung, *f.* divieto, proibizione.
Verweichen, *v. n.* macerare di soverchio, star troppo lungamente in molle.
2) *v. a.* macerare, immollare di soverchio, mettere, tener troppo lungamente in molle.
Verweichlichen, *v. a.* effeminare. §. ein Kind verweichlichen, avvezzare alle mollezze, alle morbidezze un fanciullo. §. sich verweichlichen, effeminarsi, ammollire. §. ein verweichlichtes Volk, popolo di morbidi costumi, guasto da morbidezze, effeminatezze, lentezza di coraggio ec.
Verweichlichung, *f.* morbidezza, mollezza, effeminatezza.
Verweigerer, *m.* —inn, *f.* rifiutatore, -trice.
Verweigerlich, *agg.* ricusabile, da rifiutare.
Verweigern, *v. a.* [Einem Etwas], rifiutare, ricusare, negare, non accordare q. c. ad uno.
Verweigerung, *f.* rifiuto, ricusa, recusa; ricusazione; negativa.
Verweigerungsfall, *m.* im Verweigerungsfalle, in caso di rifiuto.
Verweilen, *v. n.* e *v. n. p.* sich verweilen, trattenersi, intrattenersi, tardare, ritardare; it. dimorare, soggiornare.
2) *v. a.* ritardare, indugiare, intrattenere.
Verweilung, *f.* dimora, dimoranza; ritardo, indugio.
Verweinen, *v. a.* [die ganze Nacht], passare in pianto, in piangere.... §. sein Leben verweinen, passar la sua vita in pianti, nelle lagrime, non aver fatto che piangere tutta la vita.
2) seinen Schmerz, Kummer verweinen, sfogare, sollevare il suo dolore, il suo cordoglio piangendo, versando lagrime.
3) sich die Augen verweinen, farsi gli occhi rossi e gonfj a forza di piangere.
4) sich verweinen, struggersi in lagrime, piangere a non poterne più.
Verweint, *part.* verweinte Augen, occhi rossi di pianto, dal piangere.
Verweis, *m.* rimprovero, rimproveramento, riprensione; biasimo; it. rabbuffo, gridata, sbrigliata, rincanata, rammanzina, lavata di capo. §. ein gelinder, sanfter, kleiner Verweis, rimproverazioncella. §. ein derber, tüchtiger, starker, ernster Verweis, un bel rabbuffo, una lavata di capo co' ciottoli. §. sie hat einen Verweis bekommen, le sono stati fatti de' rimproveri. §. Einem einen derben Verweis geben, dar un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli. §. er theilt gern Verweise aus, oh, egli ti dà subito rimproveri, una rincanata. §. ein amtlicher, obrigkeitlicher Verweis, animavversione pubblica. §. (an einen Geistlichen), monitorio.
Verweisen, *v. a.* [Einen an Jemand], rimandare, indirizzare uno a chicchessia. §. von dem Einen zum Andern verweisen, mandare da Erode a Pilato. §. an ein anderes Gericht verweisen, rimandare ad un altro tribunale. §. ich verweise den Leser auf...., rimando il lettore a.... lo chiamo, lo cito a....
2) *Per* verbannen, bandire, esiliare, mandare in bando, in esilio, proscrivere, relegare, confinare. §. außer Lands, aus dem Lande verweisen, bandire, esiliare dal paese. §. auf eine wüste Insel verweisen, rilegare in un' isola deserta, disabitata.
3) Einem Etwas verweisen, riprendere, rimproverare alcuno di q. c.
Verweislich, *agg.* rimproverabile, riprensibile, degno di rimprovero.
Verweisung, *f.* [an Jemand], ricapito, indirizzo, il rimandare ad alcuno. §. (in Büchern), rimando, chiamata.
2) *Per* Verbannung, bando, esilio, rilegazione, proscrizione.
3) *Per* Verweis, *vedi.*
Verweißen, *v. a.* [viel Kalk], consumare, adoperare molta calcina intonacando le mura.
2) intonacar male, guastare.
Verwelken, *v. n.* appassire, appassirsi, avvizzire, sfiorire.
§. *Fig.* sie, ihre Schönheit fängt an zu verwelken, ella comincia a sfiorire, a smarrire la freschezza, la sua bellezza comincia a smarrirsi, va in decadenza.
Verwelken, *n.* l'appassire, lo sfiorire.
§. *Fig.* smarrimento della freschezza, della bellezza.
Verwelklich, *agg.* soggetto ad appassire.
Verwelkt, *part.* appassato, appassito, passo, sfiorito, sfatto; vizzo, secco. §. eine verwelkte Schönheit, bellezza sfatta, sfiorita, passa. §. eine verwelkte Haut haben, aver la pelle vizza, alidita.
Verwelkung, *f. vedi* Verwelken.
Verwenden, *v. a.* [wegwenden], voltare, rivoltare, svoltare, rivolgere. §. kein Auge von Etwas verwenden, non istaccare gli occhi da q. c., tenere, aver gli occhi fermi, fissi, fitti sopra checchessia.
It. *vedi* umwenden, abwenden.
2) *Per* anwenden, impiegare, adoperare, consumare; spendere, investire. §. Geld auf Etwas verwenden, impiegare, investire, spendere danaro in checchessia. §. viel Zeit, Mühe auf Etwas verwenden, spendere, consumare molto tempo, molta fatica in q. c. §. viel Sorgfalt auf eine Arbeit verwenden, metter molta avvertenza in un lavoro, farlo con gran premura ed attenzione.
3) sich für Jemand verwenden, intercedere, impegnarsi per alcuno, promuo-



vere, abbracciare il suo affare, la sua causa. §. sich angelegentlich für Jemand verwenden, passare caldissimi uffizj in favore d'alcuno.

Verwendung, *f.* rivolgimento, rivoltamento. §. (der Hand), arrovesciamento.

2) (des Geldes, der Zeit), l'impiegare, il consumare, lo spendere.

3) (für Jemand), intercessione, impegno. §. ich danke es seiner Verwendung, lo devo, ne vado debitore alla sua intercessione.

Verwerfen, *v. n.* (von Thieren), abortire, fare aborto, sconciarsi, disperdersi.

2) sich verwerfen, übl. werfen, *vedi.*

3) *v. a.* scartare, rigettare, ributtare; rifiutare, ricusare; disapprovare. §. eine Münze verwerfen, rigettare, ributtare una moneta. §. einen Rath, Vorschlag verwerfen, rifiutare, non accettare, disapprovare un consiglio, una proposizione. §. einen Richter verwerfen, ricusare un giudice, protestarlo, dichiararlo incompetente. §. einen Zeugen verwerfen, ricusare un testimonio, protestarlo [per] sospetto.

§. eine mißrathene Arbeit verwerfen, scartare, rigettare un lavoro mal fatto. §. ein Geschenk verwerfen, rifiutare, rigettare un dono.

§. die Kirche verwirft diese Lehre, la chiesa riprova, condanna questa dottrina. §. ein Wort, einen Ausdruck verwerfen, escludere, ributtare, non volere ammettere una parola. It. *vedi* verworfen.

4) consumare, adoperare lanciando, gettando. §. alle Bomben, Granaten, Steine verwerfen, consumare tutte le bombe, granate, pietre.

5) sich den Arm verwerfen, slogarsi il braccio a forza di lanciare [sassi ec.].

6) smarrire q. c. non sapendo dove si è posto, buttato.

7) sich verwerfen, sbagliare, errare nel gettare, nello scartare. It. (im Kartenspiele), scartar male.

8) eine Mauer verwerfen, arricciare un muro. §. eine Fuge, ein Loch verwerfen, riempiere, turare una fessura, un buco.

Verwerflich, *agg.* ricusabile, da rigettare, da rifiutare; condannabile, biasimevole. §. ein verwerflicher Richter, Zeuge, giudice, testimonio ricusabile, sospetto. §. ein verwerfliches Zeugniß, testimonianza sospetta, di dubbia fede, ricusabile. §. eine verwerfliche Lehre, dottrina condannabile, dannabile. §. ein verwerflicher Grundsatz, massima dannabile, biasimevole. §. verwerfliche Waare, scarto, rigetto, rifiuto, sceltume; cattiva mercanzia.

Verwerflichkeit, *f.* l'essere ricusabile; biasimevolezza.

Verwerfung, *f.* (von Thieren), aborto, sconciatura.

2) (einer Sache), rigettamento, ributtamento, rifiuto; disapprovazione. §. (eines Richters), ricusa, il ricusare. §. (des Menschen von Gott), riprovazione, reprobazione.

3) smarrimento, lo smarrire.

Verwerthen, *v. a.* convertire in danaró, in contanti, vendere.

Verwesen, *v. n.* imputridire, putrefarsi, infracidare, corrompersi, imporrare.

Verwesen, *v. a.* [verwalten], amministrare, dirigere, governare, maneggiare.

Verweser, *m.* amministratore, vicario, luogotenente; direttore, disponente.

Verweserin, *f.* amministratrice.

Verweslich, *agg.* putrefattevole, corruttibile, soggetto a putrefazione.

Verweslichkeit, *f.* corruttibilità.

Verwest, *part.* imputridito, putrido, putrefatto, corrotto; fracido, imporrato.

Verwesung, *f.* putrefazione, corruzione, infracidamento. §. in Verwesung übergehen, venire in corruzione, cominciare a putrefarsi.

Verwetten, *v. a.* scommettere, giuocare. §. ich wollte Etwas verwetten, daß.... io scommetterei q. c. di buono, che.... §. viel Geld verwetten, perdere molto danaro, de' belli danari in iscommettere, con le scommesse.

Verwettert, *agg. Voce bassa*, maledetto, diabolico; it. pessimo.

Verwichen, *agg.* passato, scorso. §. verwichenen Sonntag, la domenica scorsa. §. im verwichenen Jahre, l'anno scorso, nell' anno passato. §. verwichene Woche, nella settimana prossima passata.

Verwichen, *avv.* [unlängst], nei giorni passati, ultimamente, poco fa, giorni sono. §. verwichen träumte mir, tempo fa, ultimamente ebbi un sogno.

Verwichsen, *v. a.* [alles Wachs], consumare, adoperare tutta la cera [a lustrare ec.].

§. *Fig. modo basso*, das Geld verwichsen, sprecare, spendere in istravizj, in dissolutezze il danaro.

Verwickeln, *v. a.* avviluppare, inviluppare, intricare, intrigare, intralciare, intrecciare. §. sich verwickeln, avvilupparsi, intricarsi, implicarsi, impacciarsi. §. sich mit den Füßen in Etwas verwickeln, impigliare, impacciare i piedi in q. c. §. sich in Schlingen, Netzen verwickeln, impacciarsi, incapestrarsi nel lacciuolo, nelle reti.

§. *Fig.* Einen worin verwickeln, implicare, intrigare, avviluppare, impigliare uno in checchessia. §. sich in einen schlimmen Handel verwickeln, implicarsi, impacciarsi, intrigarsi, avvilupparsi, imbarazzarsi, cacciarsi in un imbroglio, in cattiva faccenda. §. eine Frage verwickeln, intralciare, imbrogliare, inviluppare, avvolgere una quistione, renderla complicata. §. sich in einem Beweise u. dgl. verwickeln, impacciarsi nel voler provar q. c., nel darne le prove. §. sich in der Rede verwickeln, imbrogliarsi nel discorso.

Verwickelt, *part.* avviluppato, inviluppato, intrigato, intralciato, intrecciato, impacciato. §. verwickeltes Garn, filato impicciato, imbrogliato, avviluppato. §. verwickelte Haare, capelli scompigliati, abbaruffati.

§. *Fig.* ein verwickelter Handel, affare imbrogliato, intricato; un bell' imbroglio. §. ein verwickelter Satz, frase, periodo imbrogliato, intrigato. §. eine verwickelte Frage, dimanda, questione complicata, imbrogliata, intralciata. §. eine verwickelte Schreibart, stile imbrogliato, confuso. §. eine verwickelte Krankheit, male complicato. §. in eine Sache verwickelt sein, essere avviluppato, impacciato, implicato in un affare; essere involto nel paniaccio. §. in eine Anklage, in ein Verbrechen mit verwickelt sein, essere implicato, intrigato in una accusazione, in un delitto; aver data mano in un delitto.

Verwickelung, *f.* (des Garns), avviluppamento, impaccio.

§. *Fig.* avviluppamento, impaccio, intrigo, impiglio, complicazione. §. (einer Krankheit), complicazione. §. (in einem Schauspiele), intreccio.

It. *T. filol.* epitasi.

Verwiesen, *part.* sbandito, esiliato, rilegato, proscritto.

Verwiesene, *m.* fuoruscito, esiliato.

Verwildern, *v. a.* insalvaticare; rendere salvatico, feroce, rozzo.

§. *T. de' Cacc.* eine Wolfsgrube verwildern, coprire di frasche un trabocchetto.

2) *v. n.* insalvatichire, divenir salvatico. It. (von Feldern, Gärten u. s. w.), insalvatichire, coprirsi di piante salvatiche, di mal erba. §. (von Gewächsen), insalvatichire. §. (vom Weinstocke), lambruscare.

§. einen jungen Menschen ganz verwildern lassen, trasandare l'educazione d'un giovane, lasciarlo in preda alle sue passioni.

Verwilderung, *f.* insalvatichimento; salvatichezza; it. rozzezza.

Verwilligen, *v. a.* übl. bewilligen, *vedi.*

Verwilligung, *f.* übl. Bewilligung, *vedi.*

Verwinden, *v. a.* avviluppare, intralciare, attortigliare, storcere.

2) *Fig. Per* verschmerzen, confortarsi; it. rifarsi ec. §. einen Verlust, Schaden verwinden, rifarsi d'una perdita, ristabilirsi. §. er wird es sobald nicht verwinden können, egli se ne risentirà lungamente. §. eine Beleidigung nicht verwinden können, masticar male un affronto.

Verwirken, *v. a. T. de' Forn.* [alles Mehl], adoperare tutta la farina facendo, dimenando la pasta.

2) *Per* begehen, commettere, fare. §. was habe ich verwirkt? che cosa ho fatto io? qual delitto ho mai commesso?

3) ein Lehen verwirken, meritare la confiscazione, la privazione d'un feudo.

4) eine Strafe verwirken, incorrere nella pena, meritarla. §. das Leben verwirken, meritar la morte, rendersi reo della morte.

Verwirklichen, *v. a* realizzare, effettuare. §. sich verwirklichen, realizzarsi, venir effettuato.

Verwirklichung, *f.* il realizzare, l'effettuare.

Verwirren, *v. a.* confondere, imbrogliare, avviluppare, inviluppare, intrigare, scompigliare, ingarbugliare, disordinare, ingarabullare. §. Garn verwirren, avviluppare, imbrogliare, impicciare il filato. §. Haare verwirren, abbaruffare, scompigliare i capelli. §. Alles verwirren, scompaginare, imbrogliare ogni cosa, confondere, turbare ogni ordine, mettere tutto sossopra, avviluppare la

Spagna. §. einen Prozeß verwirren, imbrogliare un processo, una causa.

§. den Staat verwirren, scompigliare, mettere in confusione lo stato. §. die Gewissen verwirren, avviluppare, turbare, intorbidare le coscienze. §. den Kopf, den Verstand, die Vernunft verwirren, turbare, ingarbugliare, intorbidare il cervello, la ragione. §. die Begriffe verwirren, confondere, imbrogliare le idee. §. sich verwirren, avvilupparsi, imbrogliarsi, confondersi.

Verwirrer, *m.* —**in**, *f.* avviluppatore, confonditore, imbrogliatore, impacciatore, - trice; imbroglione.

Verwirrt, *part.* confuso, scompigliato, impicciato, imbrogliato, disordinato. §. verwirrtes Garn, filato avviluppato, impicciato. §. verwirrte Haare, capelli abbaruffati, scompigliati. §. verwirrtes Zeuch, cose scompigliate, confuse; scompigliume.

§. *Fig.* ein verwirrtes Geschrei, Getöse, grida confuse, indistinte, romore confuso, indistinto, cupo. §. ein verwirrter Kopf, cervello confuso, imbrogliato, fatto a oriuoli. §. er war ganz verwirrt, era tutto confuso, perplesso, sconcertato, aveva perduto la tramontana. §. er ist verwirrt im Kopfe, non ha il cervello a segno, ha il cervello a oriuoli, tutto a tornio. §. Einen verwirrt machen, confondere, sconcertare, fare uscir de' gangheri, far perdere la tramontana. It. *vedi* verworren.

Verwirrt, *avv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa, imbrogliatamente; per buffe e per baffe.

Verwirrung, *f.* confusione, imbroglio, scompiglio, disordine, guazzabuglio, trambusto, garbuglio. It. sconcerto, imbarazzo, impiccio, intrigo; turbolenza. §. es war Alles in Verwirrung, era uno scompiglio bello e buono. §. in Verwirrung bringen, mettere in iscompiglio, in disordine, scompigliare, disordinare, scompaginare. §. während die Stadt in solcher Verwirrung war, mentre la città trovavasi in trambusto tale. §. die Verwirrung der Begriffe, confusione, disordine, scompiglio delle idee. §. (des Geistes), imbroglio, turbolenza, alienazione §. die Verwirrung der Sprachen, confusione delle lingue. §. in Verwirrung gerathen, confondersi, sconcertarsi, perdere la tramontana, uscir de' gangheri. §. Einen in Verwirrung setzen, mettere uno in confusione, confonderlo, sconcertarlo, fargli perdere la tramontana. §. er konnte seine Verwirrung nicht verbergen, non potè celare la sua confusione, il suo stordimento. §. er war in großer Verwirrung, si trovò tutto sconcertato, nel più grand' imbroglio.

Verwirthschaften, *v. a.* [sein Vermögen], dissipare, sprecare, consumare il suo avere.

Verwischbar, *agg.* cancellabile, estinguibile.

Verwischen, *v. a.* cancellare, scancellare, estinguere; dar di spugna.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verwischen, sfumare i colori.

§. *Fig.* die Zeit hat ihre Schönheit verwischt, il tempo, gli anni han fatto sparire la sua bellezza; la bellezza col tempo se n'è andata. §. das Andenken an Etwas verwischen, scancellare la memoria di q. c., togliersela di mente. §. einen Eindruck verwischen, disimprimere un' impressione, scancellarla.

Verwischt, *part.* cancellato, scancellato, estinto. §. eine verwischte Inschrift, una inscrizione, epigrafe scancellata, cassata. §. ein verwischtes Gepräge, impronta, conio logoro, frusto.

Verwittern, *v. n. T. de' Chim. e Min.* rifiorire, venire in efflorescenza, far fioritura; scomporsi, sfarinarsi, disfarsi all' aria.

2) *v. a. T. de' Cacc.* eine Falle, ein Eisen verwittern, adescare la tagliuola; mettervi l'esca, il boccone [acciocchè l'odore attragga le fiere].

Verwittert, *part.* rifiorito, coperto di fioritura, scomposto, sfarinato, disfatto. §. verwittertes Erz, minerale rifiorito, venuto in efflorescenza. §. verwitterter Kalk, calcina sfarinata. §. verwittertes Gestein, roccia, pietra sfarinata, disfatta. §. verwittertes Salz, sale efflorescente. §. verwittertes Holz, legno scommentato.

Verwitterung, *f.* (der Erze, Steine), rifioritura; lo sfarinarsi. It. (der Salze), efflorescenza

Verwittibt, *part. vedi* verwittwet.

Verwittwen, *v. n.* invedovire, rimaner vedovo, vedova; passare a stato vedovile, venire in vedovanza.

2) *v. a.* render vedovo, vedova.

Verwittwet, *part.* vedovo, vedova. §. die verwittwete Gräfin, la contessa vedova.

Verwöhnen, *v. a.* avvezzar male, far prendere mal avvezzo, mal abito, mal costume, male usanza. §. sich verwöhnen, avvezzarsi male; diventar molle, delicato.

Verwöhnt, *part.* malavvezzo, avvezzato male; delicato, molle. §. ein verwöhntes Kind, un fanciullo malavvezzo.

Verwöhnung, *f.* mal avvezzo, mal abito [che si fa prendere, o che uno ha preso].

Verwölfen, *v. n. T. de' Cacc.* abortire, sconciarsi, disperdersi [von Wölfen und Hunden].

Verworfen, *part.* di verwerfen, *vedi.*

It. ein verworfener Mensch, uomo depravato, scellerato, perverso, malvagio.

Verworfenheit, *f.* depravazione, scelleratezza, malvagità.

Verworren, *part.* di verwirren, *vedi*

It. verworrenes Zeug, scompigliume, guazzabuglio, garbuglio. §. verworrene Begriffe, idee confuse, indistinte, non chiare. §. ein verworrener Handel, affare imbrogliato, intricato; un impiccio, imbroglio. §. eine verworrene Kristallisation, cristallizzazione confusa.

Verworren, *avv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa.

Verworrenheit, *f.* confusione, scompiglio, imbroglio.

Verwühlen, *v. a.* übl. zerwühlen, *vedi.*

Verwundbar, *agg.* vulnerabile.

§. *Fig.* sprechen Sie nicht davon, dies ist seine verwundbare Stelle, non parlate di questo, perchè egli n'è subito colto, tocco in sul vivo.

Verwundbarkeit, *f.* vulnerabilità.

Verwunden, *v. a.* ferire, far delle ferite; piagare, impiagare.

§. *Per simil.* einen Baum verwunden, danneggiare un albero. §. sich verwunden, ferirsi, farsi male.

§. *Fig.* Eines Herz, Gemüth verwunden, piagare il cuore, l'animo altrui. §. Eines Gewissen verwunden, intorbidare la coscienza d'alcuno.

Verwunder, *m.* —**in**, *f.* feritore, piagatore, - trice.

Verwundern, *v. n. p.* [sich], maravigliarsi, restar maravigliato, prendersi, farsi maraviglia, restare stupefatto. §. er verwunderte sich sehr über diese Neuigkeit, egli si maravigliò non poco di questa novità. §. es ist nicht zu verwundern, daß.... non è da maravigliarsi, che....

Verwundernswerth, } *agg.*
Verwundernswürdig, } degno di maraviglia; maraviglioso.

It. *avv.* maravigliosamente.

Verwundert, *part.* maravigliato, stupefatto. §. sich verwundert stellen, far atti di maraviglia, di stupore, far le maraviglie.

Verwundert, *avv.* con istupore, con maraviglia. §. er sah mich verwundert an, egli mi guardava, andava guardando con istupore, tutto maravigliato.

Verwunderung, *f.* maraviglia, stupore, maravigliamento. §. Einen in Verwunderung setzen, far restar maravigliato, stupefatto, sorpreso alcuno, recargli maraviglia, stupore. §. dies setzt mich in Verwunderung, ciò mi maraviglia, mi reca stupore, mi sorprende, ne resto stupito, stupefatto, maravigliato. §. zur großen Verwunderung Aller, a gran maraviglia di tutti. §. er sah mit Verwunderung, daß.... tutto maraviglia vide, che.... §. vor Verwunderung außer sich sein, essere, andar fuor di se dallo stupore; trasecolare. §. in Verwunderung gerathen, maravigliarsi, stupefarsi, rimanere, restare, essere maravigliato, stupefatto, sorpreso.

Verwunderungsvoll, *agg.* pieno di maraviglia, di stupore.

Verwunderungszeichen, *n.* punto ammirativo.

Verwundet, *part.* ferito, piagato. §. leicht, schwer, tödtlich verwundet sein, esser leggermente, gravemente, mortalmente ferito.

Verwundete, *m.* il ferito.

Verwundung, *f.* ferimento, il ferire; impiagatura; it. ferita, piaga. §. eine leichte, schwere, tödtliche Verwundung, ferita lieve, grave, mortale, letale.

Verwünschen, *v. a.* [verfluchen], maledire, imprecare, esecrare. §. er verwünschte sich selbst, sein Dasein, maledì se medesimo, la sua esistenza, il giorno e l'ora che al mondo venne, si mandò mille imprecazioni.

2) *Per* bezaubern, incantare, affatare.

Verwünschenswerth, } *agg.*
Verwünschenswürdig, } degno d'esecrazione, d'imprecazione; esecrando, esecrabile.

Verwünscht, *part.* maledetto, imprecato, esecrato. §. ein verwünschter Weg, una via, strada maladetta. §. eine verwünschte Geschichte, una storia esecranda, maladetta. §. das verwünschte Spiel, gioco da darsi al diavolo.

§. *Fam.* ein verwünschtes Gesicht, faccia da scomunicato, facciaccia proibita, maladetta.

2) incantato, affatato, fatato. §. ein verwünschtes Schloß, un palazzo incantato. §. eine verwünschte Prinzessin, una principessa fatata.

Verwünschung, *f.* maledizione, imprecazione, esecrazione. §. tausend Verwünschungen gegen Einen ausstoßen, vomitare mille imprecazioni contro alcuno.

2) *Per* Bezauberung, incantamento, incanto.

Verwürfeln, *v. a.* [sein Geld], perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Verwürzen, *v. a.* condire troppo, mettere troppo condimento.

Verwürzung, *f.* il condir troppo.

Verwüsten, *v. a.* [ein Land], devastare, disertare, rovinare, guastare, desolare. §. der Hagel hat die Felder verwüstet, la grandine ha devastato, guastato, rovinato i campi. §. seine Gesundheit verwüsten, rovinarsi la salute.

§. *Fig.* viel Kleider, Schuhe, Strümpfe verwüsten, sciupare, logorare molti abiti, molte scarpe, calze.

Verwüstend, *part. att.* devastante, che va devastando. §. ein verwüstender Strom, torrente devastatore.

Verwüster, *m.* —inn, *f.* devastatore, desolatore, distruttore, -trice.

Verwüstung, *f.* devastamento, devastazione, desolazione, distruzione, guasto, rovina; sciupinio. §. große Verwüstungen anrichten, far gran guasti.

Verwüthen, *v. n.* übl. austoben, *vedi*.

Verzagen, *v. n.* sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo, sconfortarsi. §. an sich selbst verzagen, non confidar più in se stesso; disperare di se medesimo.

§ *Fam.* ich will ihn so zurichten, daß er am Leben verzagen soll, lo concerò in modo tale, che non penserà di più vivere.

Verzagt, *part.* sbigottito, scoraggito; scoraggiato, sconfortato. §. ein verzagter Mensch, uomo pusillanime, timido, vile, dappoco, poltrone. §. verzagt machen, sbigottire, scoraggiare, disanimare, rendere timido, intimidire. §. verzagt werden, sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo.

Verzagt, *avv.* sbigottitamente, timidamente.

Verzagtheit, *f.* pusillanimità, timidezza, abbattimento d'animo, sbigottimento.

Verzagung, *f.* sbigottimento, lo sbigottirsi, lo sconfortarsi.

Verzählen, *v. n. p.* [sich], sbagliarsi, fare sbaglio, errore nel contare, nel noverare; ingannarsi nel numero.

2) *v. a.* *Per* erzählen, *vedi*.

Verzählung, *f.* sbaglio nel noverare, nel numero.

Verzahnen, *v. a.* *T. di Mecc.* [ein Rad], dentare una ruota, farle i denti.

§. *T. de' Legn.*, *Carp. ec.*, intaccare a dente.

§. *T. de' Mur.* die Mauerenden verzahnen, addentellare le mura.

2) *v. n.* (von Kindern), finir di mettere i denti.

Verzahnt, *part.* dentato; it. intaccato a dente. §. (von Mauern), addentellato.

Verzahnung, *f.* indentatura, intaccatura a dente. §. (an Mauern), l'addentellato, le morse.

Verzapfen, *v. a.* [Wein, Bier], vendere a minuto vino, birra.

2) *T. de' Legn.*, *Carp. ec.*, incastrare, congegnare, intaccare a dente in terzo.

Verzapft, *part.* incastrato, congegnato a dente in terzo.

Verzapfung, *f.* (des Weins, Biers), il vendere, vendita a minuto.

2) *T. de' Carp.* incastro, intaccatura a dente in terzo. §. er möchte verzapfeln, sta per uscir di senno, sta per dar nelle girelle, darebbe ne' gerundj. It. (vor Ungeduld), egli si darebbe al diavolo, alle bertucce, si vuole sbattezzare.

Verzärteln, *v. a.* (ein Kind), guastare un fanciullo con soverchie carezze, delicatezze, a forza di careggiarlo; it. renderlo delicatuzzo, molle, fievole, affievolirlo con l'allevarlo troppo delicato. §. sich verzärteln, crogiolarsi, affievolirsi, trattarsi con soverchia delicatezza.

§. *Fig.* das Glück hat ihn verzärtelt, la felicità l'ha guastato, lo fa viver così mollemente, l'ha reso così effeminato.

Verzärtelt, *part.* guasto per soverchie carezze; molle, fievole, affievolito per soverchia delicatezza; tenerello, delicatino. §. ein verzärteltes Kind, fanciullo tenerello, delicatino, fievole, guasto per le carezze. §. ein verzärtelter Wollüstling, un sibarita, uomo molle, snervato dalla crapula, dalla voluttà.

§. *Fig.* verzärtelte Gefühle, Empfindungen, sentimenti effeminati.

Verzärtelung, *f.* il guastare con soverchie carezze; it. affievolimento, effeminamento; mollezza; soverchia delicatezza.

Verzaubern, *v. a.* incantare, affatare; trasformare per incanto.

Verzauberung, *f.* incanto, incantamento; trasformazione per incanto.

Verzäunen, *v. a.* assiepare; chiudere, circondare di siepe.

Verzäunung, *f.* assiepamento, chiudenda, siepe.

Verzechen, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare il danaro in cioncare, in trincare. §. die Zeit, die Nächte verzechen, passare il tempo, le notti all' osteria.

Verzehnfachen, } *v. a.* aumentar del decuplo.
Verzehnfältigen, }

§. sich verzehnfachen, aumentarsi del decuplo.

Verzehnten, *v. a.* pagare le decime [del grano ec.].

Verzehntet, *part.* di cui s'è pagata la decima.

Verzehrbar, *agg.* consumabile.

Verzehrbarkeit, *f.* l'essere consumabile.

Verzehren, *v. a.* consumare, far consumo; sprecare, sciupare. §. sein Hab' und Gut verzehren, ficcarsi, cacciarsi le sue facoltà per la gola, mangiarsi il suo avere, sprecare i suoi beni a mangiare e bere.

§. die Raupen haben alles Laub verzehrt, i bruchi hanno sbrucato, roso tutte le foglie, hanno sfrondati gli alberi.

§. er hat täglich zwei Gulden zu verzehren, ha due fiorini il giorno da spendere. §. Herr Wirth, was haben wir verzehrt? signor oste, quanto abbiamo speso? a quanto ascende lo scotto?

§. *Fig.* der Rost verzehrt das Eisen, la ruggine consuma, mangia, corrode il ferro. §. vom Feuer verzehrt werden, venire consumato dal fuoco. §. die Wärme, die Sonne verzehrt den Schnee, il caldo, il sole va distruggendo, sciogliendo la neve.

§. das Fieber verzehrt ihn, la febbre lo consuma. §. von Sorgen, Kummer verzehrt werden, consumarsi, struggersi per soverchie cure, pel cordoglio. §. sich verzehren, consumarsi, struggersi, venir consumato. §. meine arme Tochter verzehrt sich, la mia povera figliuola si va struggendo, consumando. §. die Leidenschaft, welche ihn verzehrt, la passione che lo consuma, divora.

Verzehrend, *part. att.* consumante, consumativo, struggente, divorante. §. die verzehrende Klasse, i consumatori, coloro che consumano. §. ein verzehrendes Feuer, fuoco divorante, fiamma divoratrice. §. eine verzehrende Leidenschaft, passione divoratrice, consumante.

§. *T. de' Med.* ein verzehrendes Mittel, un [rimedio] consuntivo, consumativo.

Verzehrer, *m.* consumatore. §. die Ernährer und die Verzehrer, coloro che alimentano e quelli che consumano, mangiano; i coltivatori ed i consumatori.

Verzehrerin, *f.* consumatrice.

Verzehrung, *f.* (der Speisen), consumamento, consumazione, consumo, il mangiarsi. §. (durch Feuer), consumo, distruzione, struggimento.

Verzeichnen, *v. a.* disegnar male. §. diese Figuren sind verzeichnet, queste figure son mancate, difettano nel disegno. It. sich verzeichnen, sbagliare, sbagliarsi in disegnando.

2) *Per* aufzeichnen, registrare, notare, mettere in nota, scrivere. §. stückweise, einzeln verzeichnen, specificare.

Verzeichniß, *n.* registro, catalogo, lista, molo, nota, specificazione. § (der Bücher), catalogo. §. (der Waaren), nota. §. (der Namen), lista, ruolo. §. (der Verstorbenen), libro delle anime, registro de' morti. §. (der Kosten), specificazione, nota. §. (des Hausraths), inventario. §. (der Druckfehler), l'errata. §. ein Verzeichniß machen, entwerfen, fare, distendere, o mettere in iscritto con inventario.

Verzeichnung, *f.* il disegnar male; cattivo disegno.

2) il registrare, il notare; nota, specificazione.

Verzeihen, *v. a.* [Einem Etwas], perdonare, dimettere, rimettere q. c. ad uno, fargli grazia, dargli perdono. §. verzeih' mir's Gott! Dio me la perdoni! me la mandi buona! §. ich glaube, sie ist, verzeih' mir's Gott, nicht recht bei Verstande, io credo, [Dio me la perdoni] ch' ella non sia in cervello, ch' ella abbia perduta la testa. §. Gott verzeih' es ihm! [che] Dio gliela perdoni! §. ich verzeihe [es] Ihnen, gliela perdono. §. verzeihen Sie, wenn ich störe, mi perdoni, mi scusi, mi compatisca se la disturbo, se le reco incomodo. §. ist er schon fort-

gegangen? Verzeihen Sie, er ist noch hier, è [egli] uscito? mi scusi, egli è ancora qui. §. haben Sie es gethan? Verzeihen Sie, er hat es gethan, l'ha fatto Ella? mi scusi, non io, ma egli l'ha fatto.

2) sich eines Dinges verzeihen, übl. verzichten, *vedi*.

Verzeihlich, *agg.* perdonabile, scusabile, compatibile, da perdonare.

Verzeihlichkeit, *f.* l'essere perdonabile, scusabile, degno di perdono.

Verzeihung, *f.* perdono, perdonanza; grazia, remissione. §. um Verzeihung bitten, chiedere, domandar perdono, scusa. §. er bat sie um Verzeihung, egli le chiese scusa, le domandò perdono. §. ich bitte um Verzeihung, ich habe es nicht mit Willen gethan, le domando scusa, mille scuse, non l'ho fatto apposta. §. (als Höflichkeitsformel), ich bitte um Verzeihung, di grazia, oh nò, mi scusi, non è così. §. um Verzeihung, wie heißt jener Herr? di grazia, come si chiama quel signore? §. Einem Verzeihung angedeihen lassen, perdonare, accordare il perdono ad uno.

Verzerren, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verzerren, storcere la bocca, fare storcimenti di bocca. §. das Gesicht verzerren, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie, visacci.

Verzerrt, *part.* storto, contorto, scontorto, stravolto.

Verzerrung, *f.* storcimento, contorsione, scontorcimento; smorfia. §. Verzerrungen machen, fare storcimenti, scontorcimenti, contorsioni di volto, di bocca, fare visacci, smorfie.

Verzetteln, *v. a.* smarrire, sparpagliare, sparnicciare, spargere in qua e in là. §. verzettele diese Papiere nicht! non isparpagliare queste carte, polizze. §. *Fig.* viel Geld verzetteln, sparpagliare, sparnazzare, sciupare, spendere inutilmente molto danaro.

Verzettelung, *f.* lo smarrire, lo sparpagliare, lo sparnicciare.

Verzicht, *m.* rinunzia; cessione. §. auf Etwas Verzicht thun, leisten, rinunziare, risegnare q. c., far la rinunzia.

Verzichten, *v. n.* [auf Etwas], rinunziare, risegnare q. c.

Verzichtleistung, *f.* rinunzia; cessione.

Verziehen, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verziehen, storcere, contorcere la bocca. §. den Mund zum Weinen verziehen, far gruppo. §. den Mund zum Lachen verziehen, muover le labbra, la bocca al riso. §. das Gesicht verziehen, storcere, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie. §. ohne eine Miene zu verziehen, senza scomporsi, turbarsi punto nel volto. §. sich verziehen, storcersi, tirarsi dalla sua dirittura, fare cattive pieghe. §. das Bret hat sich verzogen, quest' asse s'è storta.

§. einen Buchstaben, Namen verziehen, intrecciare una lettera, un nome. §. die Unterschrift verziehen, far ghirigori nel sottoscrivere.

2) (im Damenspiele), einen Stein, sich verziehen, far mossa falsa; sbagliare.

3) ein Kind verziehen, allevar male, avvezzar male, guastare un fanciullo con soverchia indulgenza.

4) sein Bürgerrecht verziehen, perdere la cittadinanza mutando il domicilio.

5) sich verziehen, andarsi perdendo, disperdendo, dissipando; dileguarsi. §. die Wolken, der Nebel verzieht sich, le nuvole vanno diradandosi, la nebbia si va dileguando, dissipando, sperdendo. §. das Gewitter hat sich verzogen, il temporale è passato, ha preso un' altra direzione, si va dissipando.

§. der Rauch verzieht sich allmählig, il fumo si va sperdendo, dissipando, diradando, dileguando.

§. die Geschwulst verzieht sich, il tumore si va dissipando. §. der Schmerz verzieht sich, il dolore se ne va, va passando, cessando.

6) *Per* verzögern, tirare, menare in lungo, per le lunghe, trattenere. §. die Sache verzieht sich, questo affare va per le lunghe, è tirato in lungo.

7) *v. n. Per* verweilen, tardare, indugiare; it. aspettare, trattenersi. §. verziehen Sie noch ein wenig, aspetti un momentino, si trattenga ancora un poco, ne la prego.

Verziehung, *f.* storcimento, contorsione. §. (des Mundes, des Gesichts), storcimento di bocca, di volto; smorfia.

§. (eines Buchstabens, Namens), intrecciamento, l'intrecciare.

2) (der Kinder), cattiva educazione, male allevamento.

Verzieren, *v. a.* ornare, abbellire, decorare; guarnire, sfregiare, parare, affazzonare. §. ein Kleid mit Bändern verzieren, guarnir di nastri un abito.

Verzierer, *m.* paratore, ornatore.

Verzierung, *f.* ornamento, ornatura, abbellimento, affazzonamento. §. (auf dem Theater), decorazione, apparato da scena. §. Verzierungen anbringen, adattare, mettere ornamenti.

Verzimmern, *v. a.* [Holz], lavorare, mettere in opera; it. squadrare, digrossare.

2) ein Gebäude verzimmern, rivestire di assi, intavolare un edifizio.

§. *T. de' Min.* einen Schacht verzimmern, armare, intavolare un pozzo.

3) *T. di Mar.* ein Schiff verzimmern, foderare, fortificare un bastimento.

Verzimmerung, *f. T. de' Min.* armadura [d'un pozzo].

§. *T. di Mar.* fodera, intavolato.

Verzinnen, *v. a.* stagnare, ristagnare.

Verzinnt, *part.* stagnato. §. verzinntes Eisenblech, latta [bianca] stagnata.

Verzinner, *m.* stagnatore.

Verzinnung, *f.* stagnatura, stagnamento.

Verzinsen, *v. a.* (ein Kapital), pagare gl' interessi, il censo d'un capitale. §. dies Kapital verzinset sich gut, questo capitale rende, frutta bene.

Verzinslich, *agg.* e *avv.* Geld verzinslich austhun, anlegen, dar danaro ad interessi, collocare un capitale. §. eine verzinsliche Anleihe, imprestito che porta interessi.

Verzinsung, *f.* il pagar gl' interessi.

Verzogen, *part.* mal educato, male allevato. §. ein verzogenes Kind, fanciullo mal educato malcreato, un cattivello.

Verzögerer, *m.* indugiatore, differitore, ritardatore.

Verzögerlich, *agg. T. giur.* che differisce volontieri, che va sempre procrastinando, tirando alla lunga.

Verzögern, *v. a.* ritardare, differire, tirare, mandare in lungo, per le lunghe, procrastinando. §. sich verzögern, tardare, indugiare, andar per le lunghe.

Verzögernd, *part. att.* ritardante, ritardativo, indugiante.

Verzögerung, *f.* ritardamento, differimento, dilazione, indugio, indugiamento. §. (einer Frist), dilazione; soprattieni.

Verzollen, *v. a.* (Waaren), gabellare, pagare la gabella, il dazio.

Verzollung, *f.* il gabellare, pagamento della gabella; it. gabella, dazio.

Verzucken, *v. a.* [die Glieder], sconvolgere, contorcere le membra, aver convulsioni, lo spasimo.

Verzuckend, *part. att.* convulsivo, spasmodico. §. eine verzuckende Bewegung, moto convulsivo, spasmodico.

Verzücken, *v. a.* [entzücken], rapire in estasi, incantare.

Verzuckern, *v. a.* inzuccherare; it. candire.

Verzuckert, *part.* inzuccherato; candito.

It. *Fig.* verzuckerte Worte, parole inzuccherate, melate, dolci.

Verzuckerung, *f.* l'inzuccherare; it. il candire.

Verzuckt, *part.* convulso; spasimato.

Verzückt, *part.* rapito, estatico, incantato.

Verzuckung, *f.* convulsione; spasimo. §. eine schwache Verzuckung, convulsioncella. §. Verzuckungen haben, in Verzuckung liegen, aver convulsioni, essere spasimante. §. unter Verzuckungen, con, in convulsioni, spasimatamente.

Verzückung, *f.* rapimento in estasi; estasi.

Verzug, *m.* [Aufschub], indugio, ritardo, dilazione. §. die Sache leidet keinen Verzug, la cosa non soffre indugio alcuno. §. es ist Gefahr im Verzuge, nell' indugio, nella dilazione sta il pericolo; lo indugio piglia vizio. §. ohne Verzug, senza indugio; immantinente. §. ohne den mindesten Verzug, senza il minimo ritardo, indugio.

Verzüglich, *agg. T. giur.* dilatorio.

Verzumpft, *agg.* übl. zimperlich, *vedi*.

Verzupfen, *v. a.* [Leinwand], consumare, adoperare molta tela a fare sfilacci.

Verzürchen, *v. a. T. de' Bott.* caprugginare, incavare la zina.

Verzürcht, *part.* incapругginato.

Verzürchung, *f.* capruggine, zina.

Verzwecken, *v. a.* imbullettare, fermare, munire di, con bullette.

Verzweifeln, *v. n.* disperare, disperarsi, darsi alla disperazione, al diavolo; perdere, deporre ogni speranza. §. an Etwas verzweifeln, perdere la speranza di q. c., disperarla, esserne disperato. §. die Aerzte verzweifeln an seiner Genesung, i medici disperano della sua

guarigione, lo danno per ispedito, l'hanno sfidato. §. an seiner Seligkeit verzweifeln, disperare dell' eterna salute. §. an der Verzeihung verzweifeln, disperare il perdono. §. an Jemandes Liebe, Gnade verzweifeln, perdere la speranza dell' amore, della grazia altrui. §. verzweifeln, den Hafen zu erreichen, disperare di pigliar porto, di approdare.

Verzweifeln, *n.* il disperare, disperazione. §. es ist zum Verzweifeln, è cosa da disperare, da darsi al diavolo, alle bertucce, da sbattezzarsi.

Verzweifelt, *part.* disperato; it. critico, pericoloso, scabroso.

§. *Fig.* ein verzweifelter Handel, affare disperato, scabroso, pericoloso. §. ihre verzweifelten Klätschereien, le di lei maledettissime pettegolezze. §. ein verzweifelter Umstand, circostanza assai critica, disperata.

Verzweifelt, *avv.* disperatamente, alla disperata, alla dirotta, perdutamente, alla cieca. §. sich verzweifelt wehren, difendersi, battersi alla disperata, a guerra finita. §. er ist verzweifelt verliebt, è innamorato morto, marcio.

Verzweifelte, *m.* un [uomo] disperato. §. wie ein Verzweifelter fechten, combattere alla disperata, a guerra finita.

Verzweiflung, *f.* disperazione. §. Einen zur Verzweiflung bringen, far disperare uno, metterlo in disperazione, cavarlo d'ogni speranza. §. in Verzweiflung gerathen, darsi alla disperazione, al diavolo, a' cani. §. ich war in Verzweiflung, io era disperato, nella disperazione; it. stava per darmi alla disperazione.

Verzweiflungsvoll, *agg* disperatissimo, in disperazione.

Verzweigen, *v. n. p.* [sich], diramarsi.

Verzweigung, *f.* diramazione.

Verzwicken, *v. a. T. de' Vign.* [den Weinstock], staccare le pipite alla dalla vite.

2) die Nägel verzwicken, ribadire i chiodi.

3) eine Art verzwicken, fermare il manico d'un' ascia con....

Verzwickt, *part. Fig.* strano, bizzarro, ridicolo; stravagante. §. ein verzwickter Mensch, burlone, buffone; it. uomo bizzarro, strano, stravagante. § das ist eine verzwickte Sache, questo è un affare spinoso, scabroso, difficile.

Verzwickt, *avv.* stranamente, bizzarramente, ridicolamente. §. er sieht verzwickt aus, pare una bertuccia in zoccoli. §. verzwickt reden, parlare a mezza bocca; masticare in favellando.

Verzwiefachen, *v. a. vedi* verdoppeln.

Vesicatorium, *n. Voce lat.* [Blasenpflaster], vescicatorio, vescicante.

Vesper, *f.* vespero, vespro; sera. §. zur Vesper essen, far merenda.

2) *T. eccles.* vespro. §. zur Vesper läuten, suonare a vespro. §. in die Vesper gehen, andare a vespro. §. die Vesper halten, singen, dire, cantare il vespro.

§. *T. stor.* die sicilianische Vesper, il vespro Siciliano.

Vesperbrod, *n.* merenda. §. ein kleines Vesperbrod, merenduccia. §. Vesperbrod essen, far merenda.

Vesperglocke, *f.* campana del vespro, che suona a vespro. §. die Vesperglocke läuten, suonare a vespro.

Vespermantel, *m. T. eccles.* piviale, pieviale.

Vesperprediger, *m.* predicatore del, dopo vespro.

Vesperpredigt, *f.* predica dopo vespro.

Vesperzeit, *f.* il vespro, tempo vespertino.

Vest, *agg. vedi* fest u. s. w.

Vesuv, *m.* Vesuvio, Vesevo.

Vesuvian, *n. T. de' Min.* Vesuviana.

Veteran, *m. T. mil.* veterano.

Veterinar, *agg.* veterinario.

Veterinarschule, *f.* scuola veterinaria.

Vettel, *f. dispreg.* eine alte Vettel, una brutta vecchiaccia; una ancroja. §. eine liederliche Vettel, femmina da conio, bagascia, sgualdrina.

§. *T. de' Nat.* connina.

§. *T. de' Legn.* doccia.

§. *T. de' Magn.* duletta.

Vetter, *m.* [Oheim], zio.

2) *Per* Geschwisterkind, cugino.

3) *Per* Verwandte, parente. §. sich Vetter nennen, darsi del cugino; chiamarsi cugini.

Vetterlich, *agg.* di zio, di cugino, di parente; parentesco.

Vetterlich, *avv.* da zio, da cugino, da parente.

Vettern, *v. a.* [sich], chiamarsi cugini, trattarsi da cugini, da parenti.

Vetterschaft, *f.* parentela, parentado. It. die ganze Vetterschaft, tutti i cugini, tutti i parenti, tutto il parentado.

Vexation, *f. Voce lat.* vessazione.

Vexirbecher, *m.* bicchiere da gabbare, da far burle.

Vexirbeutel, *m.* borsa da burla.

Vexiren, *v. a.* [Einen], burlare, gabbare, minchionare, berteggiare, uccellare, beffare, corbellare alcuno.

2) *Per* bedrücken, vessare, travagliare, sbalestrare. §. das Ding vexirt mich, questa faccenda mi dà noja, fastidio.

Vexirer, *m.* berteggiatore, beffardo, corbellatore.

2) *Per* Bedrücker, vessatore.

Vexirerei, *f.* corbelleria, canzonatura, beffa, burla, berteggiamento; it. vessazione.

Vexirglas, *n.* lagrima britannica.

Vexirgurke, *f.* cocomero asinino.

Vexirkarte, *f.* mezzo di carte da gabbare, da far burla.

Vexirschloß, *n.* serratura col segreto, che nessuno può aprire.

Vexirspiegel, *m.* specchio che gabba, uccella chi vi si mira.

Vezier, *m. Voce turca*, visire.

Vezierat, *n.* visirato.

Viaticum, *n. Voce lat.* viatico.

Vibration, *f. Voce lat.* [Schwingung], vibrazione.

Vibriren, *v. n.* [schwingen], vibrare.

Vicar, *m. Voce lat.* vicario.

Vicariat, *n.* vicariato.

Viceadmiral, *m.* viceammiraglio.

Viceadmiralat, *n.* viceammiragliato.

Viceadmiralsschiff, *n.* vascello del viceammiraglio.

Viceadmiralswürde, *f.* viceammiragliato.

Viceamtmann, *m.* vicebalivo.

Viceconsul, *m.* viceconsolo, viceconsole.

Viceconsulat, *n.* viceconsolato, carica del viceconsole.

Vicekanzler, *m.* vicecancelliere.

Vicecapitain, *m.* vicecapitano.

Vicekönig, *m.* vicerè.

Vicekönigin, *f.* viceregina.

Vicelandvogt, *m.* viceseniscalco.

Vicelegat, *m.* vicelegato.

Vicepatriarch, *m.* vicepatriarca.

Vicepräsident, *m.* vicepresidente.

Viceprätor, *m.* vicepretore.

Viceregent, *m.* vicereggente.

Viceregentschaft, *f.* vicereggenza.

Vicerector, *m.* vicerettore.

Vicesekretair, *m.* vicesegretario.

Vicesekretariat, *n.* vicesegretariato.

Victorisiren, *v. n.* [siegen, triumphiren], vittoreggiare, vittoriare, ottenere, riportar vittoria; vincere.

Victorisirend, *part.* vittoreggiante.

Victualien, *f. pl. Voce lat.* [Lebensmittel], vettovaglie, viveri, grasce.

Victualienhandel, *m.* artebianca; it. pizzicheria.

Victualienhändler, *m.* artebianca; pizzicágnolo.

Vidimiren, *v. a. T. giur.* [beglaubigen], vidimare.

Vidimirt, *part.* vidimato. §. eine vidimirte Abschrift, copia vidimata.

Vidimirung, *f.* vidimazione.

Vieh, *n.* [Thier], bestia, animale. It. *Poet.* bruto, belva. §. das arme Vieh! la povera bestia!

§. *Fig.* er ist ein wahres Vieh, è proprio una bestia; è un bestione. §. du dummes Vieh! o, bestiaccia! bestionaccio che sei! §. zum Vieh machen, imbestiare, far divenir bestia. §. zum Vieh werden, imbestialire, imbestiarsi. §. wie das liebe Vieh leben, vivere come una bestia, da bestia.

2) *collettiv. Per* Hausthiere, bestiame. §. eine Heerde Vieh, un branco [di bestiame]. §. Vieh halten, tenere, allevare bestiame. §. das Vieh hüten, guardare il bestiame. §. das Vieh füttern, dar da mangiare al bestiame. §. sechs Stück Vieh, sei capi di bestiame. §. großes und kleines Vieh, bestiame grosso e minuto.

Viehähnlich, *agg.* simile a bestia, a bruto.

Vieharbeit, *f.* lavoro da bestia.

Viehart, *f.* maniera bestiale, foggia de' bruti.

2) specie, sorta di bestiame.

Vieharzenei, *f.* medicina da bestia.

Vieharzeneikunde, } *f.* la veterinaria.
Vieharzeneikunst, }

Vieharzeneilich, *agg.* veterinario.

Vieharzt, *m.* veterinario.

Viehbremse, *f.* tafano.

Viehdieb, *m.* —in, *f.* ladro, -a, rubatore -trice di bestiame; abigeo, -a.

Viehdiebstahl, *m.* furto di bestiame; abigeato.

Viehdumm, *agg.* ein viehdummer Mensch, un buaccio senza pari.

Viehdummheit, *f.* buassaggine, babbuassaggine.

Viehfall, *m.* *vedi* Viehsterben.

Viehfutter, *n.* pasto, foraggio.

Viehgras, *n.* erba da pastura, pel bestiame.

Viehhandel, *m.* traffico di bestiame.

Viehhändler, *m.* mercante di bestiame.

Viehhirt, *m.* mandriano, guardiano di gregge, pecorajo, pastore.

Viehhof, *m.* (vor den Ställen), cortiletto [pel bestiame].

2) procojo, proquojo.

Viehheit, *f.* bestialità.

Viehisch, *agg.* bestiale; brutale.

It. *Fig.* bestiale, brutale, feroce. §. eine viehische Wuth, Leidenschaft, furore, passione bestiale. §. viehisches Wesen, bestialità, brutalità, ferocia. §. ein viehischer Mensch, uomo bestiale, brutale, una bestia d'uomo. §. ein viehisches Leben, vita bestiale, da bestia.

Viehisch, *avv.* bestialmente, brutalmente, da bestia, alla bestiale, come una bestia. §. viehisch leben, vivere come una bestia, da bestia.

Viehkauf, *m.* compra di bestiame

Viehknecht, *m.* servo del proquojo.

Viehkrankheit, *f.* malattia, morbo del, tra 'l bestiame.

Viehmagd, *f.* serva del procojo, che ha cura del bestiame.

Viehmarkt, *m.* mercato del bestiame.

Viehmast, *f.* ingrassamento [di bestiame].

Viehmäster, *m.* ingrassatore [di bestiame].

Viehmästerei, *f.* mestiere dell' ingrassatore, l'ingrassare; it. casa, tenuta dell' ingrassatore.

Viehmeister, *m.* mastro, pecorajo, ispettore del procojo.

Viehmist, *m.* sterco, fimo, letame.

Viehpacht, *m.* affitto di bestiame.

Viehpachter, } *m.* fittajuolo di
Viehpächter, } bestiame.

Viehpreis, *m.* prezzo del bestiame.

Viehraub, *m.* *vedi* Viehdiebstahl.

Viehräuber, *m.* *vedi* Viehdieb.

Viehreich, *agg.* abbondante, ricco di bestiame.

Viehschelle, *f.* sonaglio.

Viehschlächter, *m.* macellajo.

Viehschwemme, *f.* guazzatojo.

Viehseuche, *f.* epizootia; andazzo, contagio tra 'l bestiame.

Viehstall, *m.* stalla [del bestiame].

Viehstamm, *m.* razza di bestiame.

Viehstand, *m.* stato, numero del bestiame. §. dies Gut hat einen starken Viehstand, questo podere ha gran copia di bestiame.

Viehsterben, *n.* moria tra 'l bestiame.

Viehsteuer, *f.* imposizione sul bestiame.

Viehtrank, *m.* bevanda pel bestiame.

Viehtränke, *f.* abbeveratojo.

Viehtreiber, *m.* mandriano; colui che mena il bestiame.

Viehtrieb, *m.* } pascolo; it. diritto
Viehtrift, *f.* } di menare il bestiame al pascolo, in su l'altrui campo. It. *vedi* Viehweg.

Viehtrog, *m.* truogo pel bestiame.

Viehwärter, *m.* colui che governa il, che ha il governo, la cura del bestiame.

Viehweg, *m.* via che tiene il bestiame [quando si mena al pascolo].

Viehweide, *f.* pastura, pascolo.

Viehzehnte, *m.* decima del bestiame.

Viehzoll, *m.* gabella, dazio, pedaggio del bestiame.

Viehzucht, *f.* l'allevare, il nudrire bestiame. §. starke Viehzucht treiben, haben, allevare, tirar su, governare, tenere molto bestiame.

Viel, *agg.* molto, assai; grande, gran copia, quantità. §. sehr viel, moltissimo, assaissimo. §. nicht viel, non molto; poco. §. viel [vieles] Geld, viele Leute, molto danaro, gran danari, molta gente. §. viel Vergnügen, molto, gran piacere. §. es kamen ihrer Viele, ne vennero molti, molti di loro vennero. §. es sind unserer, eurer, ihrer Viele, siamo, siete, sono molti. §. viel Volkes, viel Redens, viel Wesens, gran popolo, gran ciarle, gran fracasso.

§. viel Worte machen, fare delle, molte parole, esser un gran parolajo. §. warum machst du so viel Worte? a che [pro] tante parole? §. durch vieles Bitten, Schreien u. s. w., a forza di pregare, gridare ec. §. durch vieles Studiren, a forza di studiare. §. seine vielen Geschäfte, i suoi moltiplicati affari; le sue molte faccende. §. er hat so viele Bücher, daß.... ha tanti libri, che.... §. wie viel, quanto. §. wie Viele gibt es, die.... quanti ce ne sono, che.... §. Viele glauben, daß.... molti credono, che.... §. in vielen Sprachen abgefaßt, poliglotto. §. zu viel, troppo. §. zu viele Geschäfte, troppi affari. §. allzuviel ist ungesund, schadet, il soverchio rompe il coperchio; chi troppo l'assottiglia, si scavezza. §. besser zu viel als zu wenig, è meglio più, che meno; il poco è sempre poco, è men del più.

Viel, *avv.* molto, di molto, assai. It. in quantità, in abbondanza. §. viel mehr, molto più, assai più. §. viel sprechen, parlare, favellare molto, assai. §. viel reicher, größer u. s. w., molto, di gran lungo più ricco, grande. §. es fehlt noch viel daran, vi manca molto, assai, ci vuol ancor molto. §. es hätte nicht viel gefehlt, so wäre ich gefallen, poco mancò che non cadessi, per poco sarei cascato. §. viel essen, viel trinken, mangiare, bere molto. §. das ist viel für sein Alter, per la sua età non è poco, non è cosa da poco. §. ich habe es oft und viel gesagt, l'ho detto tante e tante volte, l'ho detto e ridetto le ben mille volte. §. er fragt viel danach, non gliene cale un cavolo, un fico. §. ich frage nicht viel danach, non me ne importa gran cosa, gran fatto. §. er weiß viel, egli sa di molto, molte cose. §. ei, er weiß viel, ob.... eh, che sa molto egli, se....

§. er hat viel zu sagen, è un uomo di molto conto, di gran rilievo, d'alto affare. §. es hat nicht viel zu sagen, non è persona di rilievo; non è egli che ci abbia molto a dire. §. das ist viel gesagt, questo vuol dir molto; [questo] è un gran dire. §. von beiden gleich viel, tanto dell' uno quanto dell' altro. §. es gilt mir gleich viel, mi è tutt' uno, a me non m'importa; mi è indifferente. §. ich bekümmere mich viel darum, ob.... non m'importa molto, gran fatto, se....

§. es ist viel von ihm, daß er es gethan hat, è un gran che, ch' egli l'abbia fatto. §. es ist viel, wenn man sich zu beherrschen weiß, non è poca cosa, è una bella cosa il sapersi dominare. §. so viel, tanto; per quanto. §. so viel ich weiß, per quanto io so. §. wir Alle, so viel wir unserer sind, tutti noi quanti siamo. §. so und so viel, tanto e tanto. §. so viel für euch, tanto per voi. §. eben so viel, altrettanto, tanto quanto. § um so viel mehr, tanto più, tanto maggiormente. §. um so viel weniger, tanto meno. §. zu viel, allzu viel, troppo, di soverchio. §. das ist zu viel, questo è troppo. §. was zu viel ist, ist zu viel, il troppo è sempre troppo; l'eccesso è ognor soverchio.

Vielarm, *m.* *T. de' Nat.* [Polyp], polipo; it. idra.

Vielarmig, *agg.* con più braccia, che ha molte braccia.

Vielartig, *agg.* di molte spezie, sorte.

Vieläſtig, *agg.* che ha molti rami, con più rami; ramoso, ramoruto.

Vieläugig, *agg.* occhiuto.

Vielbedeutend, *agg.* significativo, significantissimo, espressivo.

It. *Fig.* di gran rilievo, di grand' importanza, da molto.

Vielbeinig, *agg.* che ha molte gambe.

Vielblätterig, *agg.* che ha molte foglie.

It. *T. de' Bot.* polifillo, polipetalo. §. eine vielblätterige Blumenkrone, Blume, corolla, fiore polipetalo. §. ein vielblätteriger Kelch, calice polifillo.

Vielblumig, } *agg.* *T. de' Bot.*
Vielblütig, } polianto. It. *Poet.* moltifiorito.

Vielbrüderig, *agg.* *T. de' Bot.* die Klasse der vielbrüderigen Pflanzen, la poliadelfia.

Vieldeutig, *agg.* che ha molti, moltiplici significati, che ha più significazioni.

Vieldeutigkeit, *f.* moltiplicità, diversità, varietà di significati.

Vieleck, *n.* *T. geom.* poligono.

Vieleckig, *agg.* poligono.

Vielerlei, *agg.* *indecl.* diverso, vario; di più sorte, spezie; di più maniere, di varie fogge. §. vielerlei Blumen, Früchte, molte, varie sorte di fiori, di frutti. §. auf vielerlei Art, in varj modi, in più modi, in molte maniere, diversamente. §. vielerlei sagen, dire molte cose.

Vielfach, *agg.* moltiplice, multiplice.

§. *T. matem.* eine vielfache Größe, un polinomio, moltinomio.

Vielfächerig, *agg.* *T. de' Bot.* moltiloculare.

Vielfachheit, *f.* moltiplicità, multiplicità.

Vielfältig, *agg.* moltiplice; it. reiterato. §. durch vielfältiges Bitten, per [via di] reiterati preghi.

Vielfältig, *avv.* moltiplicatamente; it. più volte.
Vielfältigkeit, *f.* moltiplicità.
Vielfarbig, *agg.* di più, di molti, di varj colori.
Vielfarbigkeit, *f.* varietà di colori.
Vielförmig, *agg.* moltiforme. It. *T. de' Nat.* polimorfo.
Vielförmigkeit, *f.* moltiplicità, varietà di forme.
Vielfraß, *m. T. de' Nat.* galone. It. *Fig.* mangione, pacchione.
Vielfräßig, *agg.* vorace, mangione, goloso.
Vielfräßigkeit, *f.* golosità, voracità.
Vielfuß, *m.* scolopendra; asello terrestre.
Vielfüßig, *agg.* che ha molti piedi, con molti piedi.
Vielgebärend, *agg. T. de' Nat.* moltiparo.
Vielgeliebt, *agg.* amatissimo, carissimo, dilettissimo.
Vielgeltend, *agg.* che vale assai, di gran valore, it. di gran conto, di gran rilievo.
Vielgestaltig, *agg. vedi* vielförmig.
Vielgliederig, *agg.* che ha, di più membra.
Vielgötterei, *f.* politeismo.
Vielgriffelig, *agg. T. de' Bot.* polistilo.
Vielgültig, *agg. vedi* vielgeltend
Vielgültigkeit, *f.* gran valore.
Vielhaarig, *agg.* peloso, molto peloso
Vielhalmig, *agg.* che ha molti gambi.
Vielhäutig, *agg.* che ha molte cuti, pelli.
Vielheit, *f.* moltitudine, quantità, copia, gran numero; abbondanza.
Vielherrschaft, *f.* poliarchia.
Vielhörnig, *agg.* con più corna.
Vieljährig, *agg.* di molti, di più anni. §. eine vieljährige Erfahrung hat mich gelehrt, daß.... una esperienza di molti anni, d'una serie d'anni m'ha insegnato, che.... §. ein vieljähriger Freund, un amico di molti anni. §. seine vieljährigen Dienste, il suo servizio di molti anni continuati.
Vielkernig, *agg. T. de' Bot.* polipireno.
Vielköpfig, *agg.* che ha più teste.
Vielkörnig, *agg.* che ha, contiene più granelli.
Viellappig, *agg. T. de' Bot.* multilobo.
Vielleicht, *avv.* forse; può essere, può darsi, potrebbe darsi. §. vielleicht geht er nicht hin, forse non vi andrà, può essere, può darsi che non vi vada. §. er möchte vielleicht sterben, potrebbe morire, potrebbe darsi il caso che morisse. §. wirst du hinkommen? vielleicht, vielleicht auch nicht, vi verrai? forse sì, e forse no.
Vielleicht, *n.* il forse. §. es beruht auf einem Vielleicht, la cosa sta in forse, dipende da un forse.
Viellöcherig, *agg.* bucherato, foracchiato, crivellato.
Vielmahl, *avv.* / **Vielmahlig**, *agg.* / **Vielmahls**, *avv.* } *vedi* vielmal, vielmalig.
Vielmal, *avv.* più volte, molte volte, spesse volte.
Vielmalig, *agg.* fatto, reiterato più volte, fatto a più riprese.
Vielmals, *avv.* molte, più, spesse volte, a più riprese. §. ich soll dich vielmals von ihm grüßen, ti devo salutare tanto e poi tanto da parte sua. §. ich danke vielmals, grazie tante; mille grazie.
Vielmännerei, *f.* poliandria.
Vielmännerig, *agg. T. de' Bot.* poliandrio. §. die Klasse der vielmännerigen Pflanzen, la poliandria.
Vielmehr, *avv.* piuttosto, anzi. §. du lachst, und solltest vielmehr weinen, [tu] te la ridi, eppur dovresti piangere; anzi che piangere tu ridi.
Vielnamig, *agg.* che ha molti nomi; it. polinomio.
Vielrederei, *f.* moltiloquio, ciarleria; anfanamento.
Vielruderig, *agg.* moltiremo.
Vielsagend, *agg.* espressivo.
Vielsaitig, *agg.* ein vielsaitiges Instrument, un policordo.
Vielsamig, *agg. T. de' Bot.* polispermo.
Vielsäulig, *agg.* con più colonne. §. ein vielsäuliges Gebäude, un polistile.
Vielschalig, *agg.* con più bucce.
Vielschreiber, *m.* poligrafo.
Vielschreiberei, *f.* poligrafia; lo scrivere molto, il comporre molti libri.
Vielseitig, *agg. T. geom.* moltilatero; poliedro.
§. *T. de' Bot.* ein vielseitiger Stengel, fusto, stelo poligono.
§. *Fig.* vielseitige Kenntnisse, moltiplici, ampie conoscenze. §. eine vielseitige Bildung, educazione estesa ne' variissimi rami di scienza. §. ein vielseitig gebildeter Mann, uomo di molte e varie conoscenze, di moltiplici cognizioni.
Vielseitigkeit, *f.* l'essere moltilatero
§. *Fig.* die Vielseitigkeit seiner Kenntnisse, il suo vasto sapere, le sue varie e molte cognizioni.
Vielsilbig, *agg.* moltisillabo, polisillabo
Vielspaltig, *agg. T. de' Bot.* multifido.
Vielspännig, *agg.* a più tiri, tirato da più cavalli.
Vielstengelig, / **Vielstielig**, } *agg. T. de' Bot.* multicaule
Vielstimmig, *agg.* ein vielstimmiges Geschrei, grida di più voci unite; più voci gridanti, che gridano insieme. It. *T. di Mus.* a più voci.
Vielsylbig, *agg* moltisillabo, polisillabo.
Vieltägig, *agg.* di più, di molti giorni.
Vielthätig, *agg.* attivissimo, molto operoso.
Vieltheilig, *agg.* diviso in più parti, che ha più parti.
Vielvermögend, *agg.* che può molto, che ha molto credito, grande autorità.
Vielweiberei, *f.* poligamia.
Vielweniger, *avv.* molto meno, di gran lunga meno.
Vielwinkelig, *agg. T. geom.* moltangolo, poligono.
Vielwissen, *n.* polimatia.
Vielwisser, *m.* saputello, saccente, sputasenno, uomo che è infarinato di tutto, che ha qualche tintura di molte scienze.
Vielwisserei, *f.* perizia superficiale di molte cose, tintura di molte scienze.
Vielzahlig, *agg.* di più numeri.
Vielzählig, *agg.* numeroso, di gran numero.
Vielzopf, *m. T. de' Nat.* policacuimo.
Vielzüngig, *agg.* che ha molte lingue. §. die vielzüngige Bibel, la poliglotta.
§. *Fig.* der vielzüngige Ruf, la Fama moltilingue.
Vier, *agg. num. indecl.* quattro. §. mit vier Pferden, mit Vieren fahren, andare a quattro, con tiro a quattro. §. es waren unsrer, ihrer Vier, eravamo noi quattro, erano in quattro. §. sie kamen alle Vier, vennero tutti e quattro. §. es sind ihrer nur Vier, non sono che quattro. §. es kamen ihrer nur Vier, soli quattro di loro vennero. §. es ist bald vier [Uhr], saran ben presto le quattro. §. um halb vier, a tre ore e mezza. §. die vier Zeiten, le quattro tempora. §. ein Zeitraum von vier Jahren, quadriennio, spazio di quattr'anni. § vor vier Wochen, quattro settimane sono, un mese fa. §. in vier Wochen, in quattro settimane. §. unter vier Augen, a quattr'occhi, da solo a solo.
§. *Prov.* vier Augen sehen mehr als zwei, quattr'occhi vedon più che due; chi con quattr'occhi guarda, scorge meglio che con due. §. alle Viere von sich strecken, stendere le gambe, crepare, morire. §. auf allen Vieren gehen, kriechen, andar carponi, con le mani e co' piedi.
§. *T. aritm.* das Verhältniß von vier zu fünf, proporzione sesquiquarta.
Vier, *f.* un quattro. §. (im Kartenspiele), il quattro di.... §. (im Würfelspiele), quattro [punti]. § alle Vieren werfen, far tutti i quattro.
Vierarmig, *agg.* con, a quattro braccia.
Vierästig, *agg.* che ha, a quattro rami.
Vierauge, *n.* quattr'occhi.
Vieräugig, *agg.* che ha quattr'occhi, a quattr'occhi.
Vieräuglein, *n. vedi* Vierauge.
Vierbeinig, *agg.* di quattro gambe, piedi.
Vierblatt, *n.* [Einbeere], uva di volpe.
Vierblätterig, *agg.* di quattro foglie. §. ein vierblätteriges Kleeblatt, trifoglio quadrifogliato.
§. *T. de' Bot.* eine vierblätterige Blumenkrone, corolla tetrapetala. §. ein vierblätteriger Kelch, calice tetrafillo.
Vierbohrig, *agg. T. degl' Idraul.* eine vierbohrige Röhre, doccia di quattro dita e mezzo di diametro.
Vierbuchstäbig, *agg.* di quattro lettere, quadrilettero.
Vierdrath, *m.* bucherame.
Vierdräthig, *agg.* a quattro fili. §. vierdräthiges Garn, filato, trama a quattro fili. §. vierdräthige Strümpfe,

calze a quattro fili. §. vierdräthiger Sammet, vellato a quattro peli.

Viereck, *n. T. geom.* quadro, quadrato; tetragono, quadrangolo. §. ein gleichseitiges, vollkommenes Viereck, quadro equilatero, quadrato perfetto. §. ein ungleichseitiges Viereck, trapezio. §. ein geschobenes Viereck, rombo. §. ein ungleiches Viereck, oblongo, quadrilungo. §. im Viereck, in quadro, in riquadratura, in quadrato. §. eine Figur ins Viereck bringen, quadrare una figura, renderla quadra. §. Truppen ins Viereck stellen, schierare le truppe in quadrato; ordinare le schiere quadrate.

2) *T. de' Nat.* passerino [pesce].

Vierecken, *v. a.* quadrare, rendere quadro.

Viereckig, *agg.* quadro, quadrato, quadrangolare; tetragono.

Viereckig, *avv.* in quadro, in quadrato. §. viereckig schneiden, quadrare, squadrare.

Viereckigt, *agg. vedi* viereckig.

Viereckung, *f.* quadratura, riquadratura; lo squadrare.

Vierellig, *agg.* di quattro braccia [di lunghezza].

Vieren, *v. a.* [eine Figur], quadrare, render quadro. §. ein Stück Holz vieren, squadrare un pezzo di legname. §. die gevierte Zahl, il numero quadro, quadrato.

§. *T. di Mar.* ein Tau vieren, mollare, allentare un cavo.

Viererlei, *agg. indecl.* di quattro spezie, sorte, modi, generi.

Vierfach, *agg.* quadruplo, quadruplice.

Vierfach, *avv.* in, per quadruplo. §. vierfach zusammenlegen, piegare in quattro pieghe. §. vierfach vermehren, quadruplicare. §. vierfach ersetzen, supplire, risarcire quattro volte tanto.

Vierfache, *n.* il quadruplo.

Vierfächerig, *agg. T. de' Bot.* quadriloculare.

Vierfältig, *agg.* quadruplice, quadruplo.

Vierfältigen, *v a.* quadruplicare.

Vierfarbig, *agg.* di quattro colori.

Vierflach, *n. T. geom.* tetraedro.

Vierflächig, *agg.* tetraedrico.

Vierfürst, *m.* tetrarca.

Vierfürstenthum, *n.* tetrarchia.

Vierfüßer, *m. T. de' Nat.* quadrupede

Vierfüßig, *agg.* quadrupede, quadrupedo. §. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi.

2) ein vierfüßiger Stab u. dgl, mazza ec. di quattro piedi di lunghezza.

Viergespann, *n.* tiro, muta a quattro. It. quadriga.

Viergestrichen, *agg. T. di Mus.* eine viergestrichene Note, quadricroma. §. das viergestrichene G, il sol della sesta ottava

Viergliederig, *agg.* di quattro membra.

Viergroschenstück, *n.* pezzo, moneta di quattro grossi, un paolo.

Vierhändig, *agg.* che ha quattro mani. §. die vierhändigen Thiere, i quadrumani.

§. *T. di Mus.* eine vierhändige Sonate u. dgl., sonata a quattro mani.

Vierherr, *m.* quattuórviro.

Vierherrschaft, *f.* quattuorvirato.

Vierhundert, *agg. num. indecl.* quattrocento.

Vierhundertste, *agg. num.* quattrocentesimo.

Vierjährig, *agg.* di quattro anni, che ha quattr'anni.

Vierjährlich, *agg.* ogni quattr'anni, che si fa ogni quattr'anni.

Vierkantig, *agg.* quadrangolare, tetragono.

Vierklappig, *agg. T. de' Bot.* quadrivalvo.

Vierköpfig, *agg.* con, di quattro teste.

Vierling, *m.* [Viertelpfund], quattr'once, quarto d'una libbra.

2) *Per* Viert, stioro.

3) (Münze), quattrino.

4) nato in un parto con tre altri.

Viermahl, } *vedi* viermal, viermalig.
Viermahlig, }

Viermal, *avv.* quattro volte, fiate, a quattro riprese.

Viermalig, *agg.* reiterato quattro volte, fiate.

Viermännerig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der viermännerigen Pflanzen, la tetrandria.

Viermonatig, *agg.* di quattro mesi.

Viermonatlich, *agg.* che si fa ogni quadrimestre.

Vierpfennigstück, *n.* quattrino.

Vierpfünder, *m. T. d'Artigl.* pezzo, cannone da quattro.

Vierpfündig, *agg.* di quattro libbre. §. eine vierpfündige Kanone, cannone, pezzo da quattro.

Vierräderig, *agg.* con, a quattro ruote.

Vierruderig, *agg.* quadrireme, con quattro ordini di remi.

Viersaitig, *agg.* tetracordo.

Viersäulig, *agg.* con quattro colonne. §. ein viersäuliges Gebäude, un tetrastile.

Vierschrötig, *agg. T. de' Bosc.* ein vierschrötiger Baum, albero da poterne fare quattro assi.

§. *Fig. Fam.* ein vierschrötiger Kerl, uomo atticciato, quadrato, di quadrate schiene, traverso, mastacco, macciangher.

Vierschuhig, *agg.* quattro piedi lungo.

Vierseitig, *agg.* quadrilatero, tetraedrico.

Viersilbig, *agg.* quadrisillabo, di quattro sillabe.

Viersitzig, *agg.* ein viersitziger Wagen, legno, carrozza a quattro posti.

Vierspaltig, *agg. T. de' Bot.* quadrifido.

§. *T. degli Stamp.* eine vierspaltige Seite, pagina a quattro colonne, divisa in quattro colonnini.

Vierspänner, *m.* carrozza, legno a quattro, tirato da quattro cavalli.

Vierspännig, *agg.* ein vierspänniger Wagen, carrozza, legno [col tiro, con tiro] a, da quattro.

§. vierspännig fahren, andare con tiro, con muta a quattro.

Vierspitzig, *agg.* con, a quattro punte, linee.

Vierstimmig, *agg. T. di Mus.* a quattro voci. §. ein vierstimmiger Gesang, canto a quattro [voci], un quatuor, quartetto. §. ein vierstimmiges Stück, un quartetto, un quatuor.

Vierstöckig, *agg.* ein vierstöckiges Haus, casa di quattro piani.

Vierstündig, *agg.* di quattr'ore.

Viersylbig, *agg.* quadrisillabo.

Viert, *n.* stioro [quarto di stajo], quarteruolo.

Viertägig, *agg.* di quattro giorni. §. das viertägige Fieber, la [febbre] quartana.

Viertausend, *agg. num. indecl.* quattromila.

Viertausendste, *agg. num.* quarto millesimo.

Vierte, *agg. num.* quarto. §. der vierte Theil, la quarta parte, il quarto. §. er wohnt im vierten Stocke, egli dimora, sta al quarto piano. §. im vierten Grade verwandt sein, esser parente in quarto grado. §. es war um die vierte Stunde, fu verso le quattro. §. Heinrich der Vierte, Arrigo quarto. §. das vierte Buch Mosis, il libro de' numeri. §. der 4te März, il quattro [di] Marzo. §. heute haben wir den vierten, oggi ne abbiamo quattro [del mese]. §. zum vierten, in quarto luogo. §. uns fehlt der vierte [Mann], ci manca, stiamo aspettando un quarto, una quarta persona, un altro che faccia il quarto. §. wollen Sie den vierten Mann machen? vuol essere il, entrare come quarto? it. vuol sedere in quarto? It. *vedi* Quarte.

Viertehalb, *agg. indecl.* tre e mezzo.

Viertel, *n.* quarto; la quarta parte. § ein halbes Viertel, mezzo quarto, l'ottava parte. §. drei Viertel, tre quarti. §. ein viertel [Pfund], un quarto [di libbra]. §. ein Viertel Butter, Kaffee, Zucker u. s. w., un quarto di burro, di caffè, di zucchero ec. §. eine Elle und ein Viertel, un braccio e un quarto. §. ein Viertel Hundert, un quarto d'un centinajo; venticinque. §. es ist ein Viertel auf Eins, auf Fünf, son tre quarti dopo mezzodì, mezzanotte; son le quattro e un quarto. §. es ist drei Viertel auf acht, son le sette e tre quarti.

§. ein Viertel Kuchen, Käse, Brod u. dgl., un quarto, un pezzo di torta, di cacio, di pane e simili. §. ein Viertel [vom Schlachtvieh], quarto, quartiere. §. ein Viertel Bogen Papier, uno scaccolo di carta. §. ein Viertel Wein, Bier, quarteruola di vino, di birra. §. ein Viertel Getreide, quarteruolo, stioro di grano.

§. die Stadt ist in sechs Viertel eingetheilt, la città è divisa in sei quartieri, rioni. §. der Mond steht heute im ersten, im letzten Viertel, oggi fa, abbiamo il primo, l'ultimo quarto [di luna]. §. wir haben das letzte Viertel, abbiamo l'ultimo quarto.

§. *T. di Mus.* semiminima.

§. *T. di Mar.* (vom Winde), quarta di vento.

Viertelanker, *m.* [Wein], quarto di barile.

Viertelbogen, *m.* scaccolo di carta, quartino.

Viertelelle, *f.* quarto, [quattrino di braccio.

Viertelhundert, *n.* quarto di un centinajo; venticinque.
Vierteljahr, *n.* trimestre, tre mesi. §. drei Vierteljahr, nove mesi. §. fünf Vierteljahr, cinque trimestri, quindici mesi. §. sieben Vierteljahr, sette trimestri.
Vierteljährig, *agg.* di tre mesi.
Vierteljährlich, *agg.* e *avv.* ogni tre mesi, ogni tremestre, che si fa, che accade ogni tre mesi. §. die vierteljährliche Miethe, la pigione d'un trimestre, di tre mesi. §. die Zinsen vierteljährlich bezahlen, pagare gl'interessi ogni trimestre.
Viertelmeile, *f.* quarto di miglio.
Viertelmetze, *f.* quartuccio.
Vierteln, *v. a. vedi* viertheilen.
2) diese Uhr viertelt, questo oriuolo suona i quarti.
Viertelnote, *f.* semiminima.
Viertelpause, *f. T. di Mus.* sospiro.
Viertelpfund, *n.* quarto di libbra.
Viertelshauptmann, *m.* capitano di quartiere.
Viertelsherr, *m.* primate, commissario di quartiere.
Viertelsmeister, *m.* capo, uffiziale di quartiere [d'una città].
Viertelston, *m.* quarto di tuono.
Viertelstündchen, *n. dim.* quarticello; picciolo quarto d'ora.
Viertelstunde, *f.* quarto d'ora.
Viertelstündig, *agg.* d'un quarto d'ora.
Viertelstündlich, *agg.* e *avv.* ogni quarto d'ora, ogni quindici minuti §. viertelstündlich einen Eßlöffel voll zu nehmen, se ne prenda, prendine ogni quarto d'ora un cucchiajo colmo.
Vierteltakt, *m. T. di Mus.* quarto di battuta.
Vierteltonne, *f.* quarto di botte.
Viertelung, *f. vedi* Viertheilung.
Viertelzentner, *m.* quarto di centinajo, di quintale.
Viertens, *avv.* in quarto luogo.
Vierthalb, *agg. vedi* viertehalb.
Viertheil, *n. vedi* Viertel.
Viertheilen, *v. a.* quadripartire, dividere in quattro parti; squartare. §. einen Verbrecher viertheilen, squartare un delinquente.
§. *Fig.* sich für Einen viertheilen lassen, farsi tagliare a pezzi, a fette, spararsi per alcuno.
§. *T. d'Arald.* das Schild viertheilen, inquartare lo scudo.
Viertheilig, *agg.* quadripartito.
Viertheilung, *f.* (eines Verbrechers), squartata, lo squartare.
§. *T. d'Arald.* l'inquartare.
Viertreffer, *m.* [Quaterne], quaderna.
Vierundzwanziger, *m.* pezzo, moneta di ventiquattro carantani.
Vierundzwanzigpfünder, *m.* *T. d'Artigl.* pezzo, cannone da ventiquattro.
Vierung, *f.* quadratura, riquadratura.
§. *T. d' Arald.* quarto, quartiere.
Vierverš, *m.* quartina, quadernario, tetrastico.
Viervierteltakt, *m. T. di Mus.* battuta di quattro semiminime.

Vierwinkelig, *agg.* quadrangolare.
Vierzack, *m.* ferro con, a quattro uncini, rebbj.
Vierzackig, *agg.* a quattro uncini, di quattro rebbj. §. eine vierzackige Gabel, forcina, forchetta di quattro rebbj §. ein vierzackiger Anker, ancora di quattro marre.
Vierzehen, } *agg. num. indecl.*
Vierzehn, } quattordici. §. vor vierzehn Tagen, quindici giorni sono. §. heute über vierzehn Tage, oggi a quindici [giorni]. §. [im Piket] vierzehn Könige, Damen u. s. w., quattordici di re, di dama ec.
Vierzehnfach, *agg.* quattordici volte tanto.
Vierzehnjährig, *agg.* di, che ha quattordici anni.
Vierzehnmal, *avv.* quattordici volte, fiate.
Vierzehnpfündig, *agg.* di quattordici libbre.
Vierzehnstündig, *agg.* di quattordici ore.
Vierzehntägig, *agg.* di quindici giorni.
Vierzehnte, *agg. num.* quattordicesimo, quarto decimo, decimo quarto. §. Ludwig der Vierzehnte, Luigi decimo quarto. §. heute haben wir, ist der vierzehnte, oggi n' abbiamo quattordici, è il quattordici del mese. §. zum vierzehnten, in quattordicesimo luogo.
Vierzehntehalb, *agg. indecl.* tredici e mezzo.
Vierzehntens, *avv.* in quattordicesimo luogo.
Vierzehntel, } *n.* un quattor-
Vierzehntheil, } dicesimo, la quattordicesima parte.
Vierzeilig, *agg.* di quattro linee, righe, versi. §. vierzeilige Gerste, orzo tetrastico
Vierzig, *agg. num. indecl.* quaranta. §. ungefähr vierzig, etliche vierzig, una quarantina. §. er geht in die Vierzig, ist über die Vierzig, egli è quadragenario, ha quarant' anni e più. ha passato le anta. §. die vierzig Tage vor Ostern, la quaresima.
Vierziger, *m.* quadragenario. §. ein hoher, tiefer, guter Vierziger, uomo che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina, che s'avvicina a' cinquanta. §. ein angehender Vierziger, uomo ch'è entrato nella quarantina, che ha poco più di quarant' anni.
Vierzigerin, *f.* quadragenaria §. eine hohe, tiefe Vierzigerin, donna che ha quarant' anni ben contati, sonati, che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina.
Vierzigjährig, *agg.* di quarant' anni.
Vierzigste, *agg. num.* quarantesimo.
Vierzigstel, *n.* un quarantesimo; la quarantesima parte.
Vierzigstens, *avv.* in quarantesimo luogo.
Vierzigstündig, *agg.* di quarant' ore.
Vierzigtägig, *agg.* di quaranta giorni. §. die vierzigtägige Fasten [vor Ostern], la quaresima.

Vierzinkig, *agg.* eine vierzinkige Gabel, forchetta di quattro rebbj
Vierzöllig, *agg.* di quattro dita, pollici.
Vigilánt, *agg. Voce lat.* [wachsam], vigilante.
Vigilie, *f. T. eccles.* vigilia.
2) *pl.* Vigilien, le vigilie.
Vigiliren, *v. n.* [auf Etwas], vigilare, invigilare.
§. *T. di Giuoco*, succhiellare le carte.
Vignétte, *f. Voce franc.* fregio, figurino [de' libri].
Vigógne, *n.* [Schafkameel], vigogna.
Vigognetuch, *n.* panno di vigogna.
Vigognewolle, *f.* [lana di] vigogna.
Vikár, *m. vedi* Vicar u. s. w.
Villa, *f. Voce ital.* [Landhaus], villa.
Vindication, *f. T. giur.* rivendicazione.
Vindicationsklage, *f.* domanda, azione di rivendicazione.
Vindiciren, *v. a. T. giur.* [ansprechen, zurückfordern], reclamare, rivendicare.
Vindicirung, *f.* rivendicazione, reclamazione.
Viola, *f.* [Veilchen], viola, mammola. §. die gelbe Viole, viola gialla, leucojo giallo.
2) *T. di Mus.* viola.
Violenblau, } *agg.* violetto,
Violenfarbig, } violato.
Violenmoos, *n.* bisso rosso, violato.
Violenwurzel, *f.* iride fiorentina.
Violétt, *agg.* violetto, violato.
Violettschwamm, *m.* fungo vedovo.
Violine, *f.* [Geige], violino.
Violinist, *m.* violinista, violino.
Violinschlüssel, *m. T. di Mus.* elfautte.
Violinspieler, *m.* violinista, violino, suonator di violino.
Violinstimme, *f.* violino.
Violón, *n. T. di Mus.* [Baßgeige], violone.
Violoncéll, *n. T. di Mus.* violoncello.
Violwurz, *f. vedi* Violenwurzel.
Viper, *f.* vipera. §. eine junge Viper, viperetta, viperino.
Viperbiß, *m.* morsa di vipera.
Viperfett, *n.* grasso di vipera.
Vipergift, *n.* veleno di vipera.
Vipergras, *n.* [Natterkraut], viperina.
Vipernatter, *f.* vipera nera; dipsa, dipsada.
Virtuóse, *m.* virtuoso. §. ein großer Virtuose, gran virtuoso; virtuosone.
Virtuosin, *f.* virtuosa.
Virtuosität, *f.* virtuosità, talento.
Virulent, *agg. T. de' Chir.* virulente.
Virus, *m. Voce lat.* [Eiter], virulenza, marcia.
Viscerále, } *n.* viscerale,
Viscerálelixir, } rimedio, elisire viscerale.

Visier, } *n.* visiera, baviera, buffa.
Visir, } §. das Visier aufschlagen, alzare la visiera, la buffa. §. das Visier niederlassen, bassare, calare la visiera.

2) *Per* Korn (am Gewehre), mira. §. das Visier nehmen, prendere la mira, mirare.

§. *T. mat.* (an Instrumenten), traguardo.

Visiren, *v. n.* (ein Faß u. dgl.), stazare

2) *Per* zielen, mirare, prendere la mira. §. (durch Diopter), traguardare.

Visirer, *m.* stazatore.

Visirgeld, *n.* paga degli stazatori.

Visirkorn *n.* mira.

Visirkunst, *f.* arte di stazare, di misurare con la staza, con lo staglio.

Visirlohn, *n.* paga degli stazatori.

Visirmaß, *n.* staza; misura normale.

Visirruthe, *f.* } staza, staglio
Visirstab, *m.* } [*per trovar la tenuta d'un barile ec.*]

Visirung, *f.* stazatura.

Visitation, *f. Voce lat.* [Besichtigung, Untersuchung], visitazione, visita.

Visitator, *m.* visitatore.

Visite, *f. Voce franc.* [Besuch], visita.

Visitenkarte, *f.* carta di visita.

Visitireisen, *n.* fuso.

Visitiren, *v. a.* [besichtigen, untersuchen], visitare, far la visita, esaminare, rivedere. §. Einem die Taschen visitiren, frugare le tasche di alcuno. §. eine Wunde visitiren, tentare, tastare una ferita

Visitirung, *f.* visitazione, il visitare

Vispern, *v. n. vedi* flüstern.

Vitriol, *m.* vitriòlo, vetriolo, vetriuolo. §. weißer Vitriol, vitriolo bianco. §. blauer Vitriol, vitriolo azzurro, di rame, di Cipro. §. grüner Vitriol, vitriolo verde.

Vitrioläther, *m. T. de' Chim.* [Schwefeläther], etere, nafta di vitriolo.

Vitriolart, *f.* qualità, natura vitriolica. It. sorta di vitriolo.

Vitriolartig, *agg.* vitriolico, della qualità, della natura del vitriolo.

Vitriolblumen, *f. pl.* fiori di vitriolo, vitriolo nativo capillare.

Vitriolerde, *f.* terra vitriolica.

Vitriolerz, *n.* miniera vitriolica, minerale di vitriolo.

Vitriolgeist, *m.* spirito di vitriuolo.

Vitriolhaltig, *agg.* vitriolato, vitriolico.

Vitriolhütte, *f.* fucina, fabbrica del vitriolo

Vitriolisch, *agg.* vitriolico

Vitriolisiren, *v. a.* vitriolare.

Vitriolisirt, *part.* vitriolato. §. vitriolisirter Weinstein, tartaro vitriolato.

Vitriolisirung, *f.* il vitriolare.

Vitriolkies, *m.* pirite vitriolico.

Vitriolkraft, *f.* forza, virtù vitriolica.

Vitriolöl, *n.* [Schwefelsäure], olio di vitriolo.

Vitriolsalz, *n.* sal di vitriuolo.

Vitriolsauer, *agg.* [schwefelsauer], vitriolico, sulfurico.

Vitriolsäure, *f.* [Schwefelsäure], acido vitriolico, di vitriuolo.

Vitriolsieden, *n.* fabbricazione del vitriuolo.

Vitriolsieder, *m.* fabbricatore del vitriuolo.

Vitriolsiederei, *f.* fabbrica, fucina del vitriuolo.

Vitriolstein, *m.* [Atramentstein], atramentario.

Vitriolwasser, *n.* acqua vitriolata.

Vitriolwerk, *n. vedi* Vitriolhütte.

Vitriolzapfen, *m. T. de' Min.* vitriuolo stalattitico, stalattitiforme.

Vitzdom, *m. Voce antica* [Statthalter], visdomino, vicedomino. It [eines Domstiftes], vidome.

Vitzdomhandel, *m.* causa criminale.

Vitzthum, *n. Voce ant.* [Statthalterschaft], visdominato.

Vizier, *m. vedi* Vezier u. s. w.

Vließ, *n.* vello, tosone. §. das goldene Vließ, il toson, il vello d'oro. §. der Orden vom goldenen Vließe, l'ordine del tosone.

Vocal, *m. Voce lat.* [Selbstlauter], vocale.

Vocalmusik, *f.* musica vocale, canto.

Vocation, *f. Voce lat.* [Berufung], vocazione.

Vocativ, } *m. T. di Gram.* vocativo.
Vocativus, }

§. *Fam.* er ist ein Vocativus, egli è bagnato e cimato, è uno scaltrito, uno che ha gli occhi nella collottola.

Vociren, *v. a.* [Einen zu einem Amte], vocare, nominare uno ad una carica, ad un impiego.

Vocirung, *f.* vocazione, nomina.

Vogel, *m.* uccello; *Poet.* augello. §. ein kleiner Vogel, uccellino, uccelletto. §. der Vogel und seine Jungen, l'uccello e i suoi piccoli, pulcini. §. ein versteinerter Vogel, ornitolito. §. allerlei [todte] Vögel, uccellame. §. die Naturgeschichte der Vögel, ornitologia. §. Vögel fangen, Vogel stellen, uccellare, acchiappare uccelli, tender loro insidie.

§. *Fig.* der Vogel ist gefangen, il sorcio è caduto nella trappola. §. den Vogel in der Hand halten, averlo in gabbia §. den Vogel aus der Hand lassen, farsela scappar di mano. §. frei wie der Vogel in der Luft, libero come l'uccello nell' aria. §. ein feiner, listiger, durchtriebener, loser Vogel, bricconcello, cattivello, birboncello, putta scodata, giovane scozzonato, scaltrito, lesto. §. dafür laß die Vögel sorgen, cavami d'oggi, e mettimi in domani.

§. *Prov.* 1. Friß Vogel, oder stirb! o mangia la minestra, o salta la finestra; o bere o affogare.

§. *Prov.* 2. einem jeden Vogel gefällt sein Nest, ad ogni uccello suo nido è bello; tristo quell' uccello che nasce in cattiva valle.

§. *Prov.* 3. man kennt den Vogel an den Federn, alle penne si riconoscono gli uccelli; i cavalli si conoscono alle selle; a' segnali si conoscono le balle.

§. *Prov.* 4. wie der Vogel, so das Ei; böser Vogel, böses Ei, il lupo non caca agnelli; chi di gallina nasce, convien che razzoli.

§. *Prov.* 5. schöne Federn machen schöne Vögel, i panni rifanno le stanghe.

§. *Prov.* 6. der Vogel lebt nicht vom schönen Käfig, la gabbia d'oro non sazia l'uccello.

§. *Prov.* 7. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knitteln drein werfen, non convien andar col cembalo in colombaja.

2) *Per simil.* (von Holz, Stein), uccello, colombo, cornacchia [di campanile ec.]. §. nach dem Vogel schießen, tirare [in compagnia di molti] all' uccello di legno [*festa annua in molti paesi della Germania*]. §. den Vogel abschießen, far cadere l'uccello.

It. *Fig.* fare il meglio; ottenere il premio.

Vogelabdruck, *m. T. de' Nat.* ornitotipolite.

Vogelbauer, *m.* gabbia. §. in den Vogelbauer thun, ingabbiare, mettere in gabbia.

Vogelbeerbaum, *m.* sorbo.

Vogelbeere, *f.* sorba.

Vogelbeize, *f.* caccia col falcone; falconeria.

Vögelchen, *n. dim.* uccelletto, uccellino. *Poet.* augelletto, augellino.

§. *Fig.* ich habe ein Vögelchen davon singen hören, ne ho avuto qualche sentore, ho subodorato la cosa.

Vogeldeuter, *m.* augure, ariolo.

Vogeldeuterei, } *f.* augurio.
Vogeldeutung, }

Vogeldunst, *m. T. de' Cacc.* migliarola.

Vögelein, *n. dim.* uccelletto, uccellino.

Vogeler, *m. vedi* Vogler.

Vogelfang, *m.* uccellagione, uccellatura, caccia, presa d'uccelli. It. tempo dell' uccellagione.

Vogelfänger, *m.* uccellatore.

Vogelfeder, *f.* penna, piuma d'uccello.

Vogelflinte, *f.* schizzetto.

Vogelflug, *m.* volo degli uccelli.

Vogelfrei, *agg.* proscritto. §. Einen für vogelfrei erklären, porre la taglia su la testa d'alcuno.

Vogelfreund, *m.* dilettante d'uccelli.

Vogelfuß, *m. T. de' Bot.* zampino, piedino d'uccello.

Vogelfutter, *n.* pastura, canapuccia per gli uccelli.

Vogelgarn, *n.* ragna, rete [da uccellare].

Vogelgesang, *m.* canto d'uccelli.

Vogelgeschrei, *n.* grido, voce degli uccelli.

Vogelhandel, *m.* traffico d'uccelli.

Vogelhändler, *m.* venditore d'uccelli, uccellatore.

Vogelhaube, *f.* ciuffetto, cresta degli uccelli.

Vogelhaus, *n.* uccelliera.

Vogelhäuschen, *n.* piccola uccelliera; gabbione.

Vogelhecke, *f.* covatura; it gabbia d'annidiare, da nidificare, da far razza.

Vogelherd, *m.* paretajo, ajuolo, [da uccellare]. It. (im Walde), frasconaja.
Vogelhütte, *f.* capanna.
Vogeljagd, *f.* caccia d'uccelli.
Vogelkäfich, *m.* gabbia.
Vogelkenner, *m.* conoscitore d'uccelli: ornitologo.
Vogelkirschbaum, *m.* visciolo.
Vogelkirsche, *f.* visciola.
Vogelklaue, *f.* artiglio, branca d'uccello.
Vogelknöterig, *m.* *T. de' Bot.* coreggiuola.
Vogelkralle, *f.* artiglio d'uccello.
Vogelkrankheit, *f.* malattia degli uccelli.
Vogelkraut, *n.* ornitogalo.
Vogelkunde, *f.* ornitologia.
Vogelkundige, *m.* ornitologo.
Vogelleim, *m.* panio, visco, vischio. §. mit Vogelleim bestreichen, impaniare.
Vogelmilch, *f.* *T. de' Bot.* ornitogalo.
Vogelmist, *m.* schizzata; sterco d'uccello.
Vogelnäpfchen, *n. dim.* beccatojo.
Vogelnarr, *m.* uomo pazzo degli uccelli.
Vogelnest, *n.* nido [d'uccelli]. §. indianische Vogelnester, nidi Indiani.
§. *T. de' Bot.* atamanta.
Vogelnetz, *n.* rete, ragna [da uccellare].
Vogelperspective, *f.* prospettiva tolta da un'altura.
Vogelpfeife, *f.* fischio, fistio.
Vogelsang, *m.* *vedi* Vogelgesang.
Vogelschauer, *m.* *vedi* Vogeldeuter.
Vogelscheu, *agg.* ein vogelscheues Pferd, cavallo che ombra per, che teme gli uccelli.
Vogelscheuche, *f.* spauracchio, spaventacchio, caccia passere. §. *Fig.* sie ist eine wahre Vogelscheuche, è una vera befana, una befanaccia, è un vero spauracchio.
Vogelschießen, *n.* il tirare all'uccello [*esercizio e festa di arcieri, che prendono a bersaglio un uccello di legno*]. §. ein Vogelschießen halten, tirare all'uccello.
Vogelschlag, *m.* trabocchetto, da acchiappare uccelli.
Vogelschlecht, *agg.* *T. d' Artigl.* a livello, orizzontale.
It. *avv.* a livello. §. ein Geschütz vogelschlecht richten, appuntare a livello.
Vogelschlinge, *f.* lacciuolo, calappio.
Vogelschnell, *agg.* e *avv.* veloce come un uccello.
Vogelschrot, *m.* *vedi* Vogeldunst.
Vogelschütz, *m.* arciere del bersaglio, *vedi* Vogelschießen.
Vogelskelet, *n.* catriosso; scheletro d'uccello.
Vogelspeise, *f.* *vedi* Vogelfutter.
Vogelspiel, *n.* il giuoco dell' uccello.
Vogelspieß, *m.* spiedo [da arrostire uccelli].
Vogelstange, *f.* palo, pertica [*con sopra un uccello di legno*]. It. (beim Vogelfang), panione. It. (im Käfich), posatojo, gretola.
Vogelstein, *m.* ornitolito.
Vogelstellen, *n.* l'uccellare, uccellagione, uccellatura.
Vogelsteller, *m.* —in, *f.* uccellatore, - trice.
Vogelstellerei, *f.* uccellatura, uccellagione.
Vogelstellerkunst, *f.* l'arte d'uccellare, mestiere dell' uccellatore.
Vogelstellung, *f.* *vedi* Vogelstellen.
Vogelstrich, *m.* passaggio, passo degli uccelli [nell' autunno e nella primavera].
2) tempo del passaggio.
Vogelwand, *f.* paretajo, paretella.
Vogelwärter, *m.* colui che governa gli uccelli.
Vogelwicke, *f.* orobo; moco salvatico.
Vogelwild, } *n.* uccellame,
Vogelwildpret, } uccellagione. salvaggiume [*come pernici, starne ec.*].
Vogelzucht, *f.* l'allevare, il tirar su uccelli.
Vogelzug, *m.* *vedi* Vogelstrich.
Vogelzunge, *f.* lingua d'uccello.
Vogler, *m.* uccellatore. §. Heinrich der Vogler, Arrigo l'uccellatore.
Vogt, *m.* [Vormund], tutore.
2) (eines Klosters), protettore, avvocato.
3) giustiziere, balì, giudice; podestà.
4) (eines Schlosses u. dgl.), castellano.
5) (auf Gütern), fattore; castaldo.
6) *Per* Verwalter, Aufseher, prefetto, intendente, preposto.
Vogtbar, *agg.* ant. mündig, *vedi.*
Vogtding, *n.* giurisdizione.
Vogtei, *f.* provostura, prefettura, intendenza.
2) tutela.
3) casa del prefetto, preposto; prefettura, provostura, podesteria.
Vogteilich, *agg.* del prefetto, del podestà.
Vogtgericht, *n.* tribunale d'un monastero.
Vogtkind, *n.* [Mündel], pupillo.
Voigt, *m.* *vedi* Vogt u. s. w.
Vokal, *m.* vocale.
Volant, *m.* volante.
Volk, *n.* [*pl.* Völker], popolo, nazione. §. das israelitische Volk, il popolo Ebreo, d'Israele. §. das französische Volk, la nazione, il popolo francese. §. die deutschen Völker, i popoli Tedeschi; it. i Germani. §. die morgenländischen, abendländischen, nördlichen, südlichen Völker, i popoli orientali, o d'Oriente, occidentali, o d'Occidente, settentrionali, del Norte, meridionali. §. ein mächtiges Volk, una potente nazione. §. ein ungebildetes, rohes Volk, popolo non civilizzato, rozzo, barbaro, selvaggio. §. ein gebildetes, gesittetes Volk, una nazione, un popolo civilizzato.
2) [*senza plurale*], popolo, volgo, plebe. §. das gemeine Volk, il popolaccio; il volgo, la plebe. §. das Volk und der Adel, il popolo, i popolani, e la nobiltà. §. vor dem Volke, coram popolo. §. er ist im Volke beliebt, è ben veduto, amato dal popolo; it. è uomo popolare.
3) *Per* Menge, gente, moltitudine, folla, calca. §. dort ist immer viel Volk, là c'è sempre folla, molta gente, c'è calca di popolo. §. alles Volk lief zusammen, tutta la gente si affollava, correva ad affollarsi. §. es war viel Volk da, là vi era calca di popolo, molta gente. §. sich durch das Volk drängen, affollarsi, far calca. §. dummes Volk, gentaccia sciocca, stolida. §. mit solchem Volke gebe ich mich nicht ab, non m'impiccio, non voglio trattare, aver da fare con gentaccia simile.
4) *Per* Truppen, truppe, gente, milizia. §. zusammengeraffetes Volk, gente accogliticcia.
5) *T. de' Cacc.* ein Volk Rebhühner u. dgl., stormo, punta, branco di pernici e simili.
Volkarm, *agg.* povero, scarso di abitanti, spopolato.
Völkchen, *n. dim.* popoluzzo, popolo poco numeroso. §. ihr seid mir ein schönes Völkchen! voi siete la cara gente! §. das ist ein munteres Völkchen, ecco una brigatella lieta, briosa.
Völkerbeherrscher, *m.* sovrano, principe.
Völkerkunde, *f.* la statistica.
Völkerrecht, *n.* il gius delle genti.
Völkerrechtlich, *agg.* secondo, appartenente al gius delle genti.
Völkerschaft, *f.* nazione.
Völkerschlacht, *f.* die Völkerschlacht bei Leipzig, la gran battaglia Lipsiense delle nazioni d'Europa.
Völkerstamm, *m.* *vedi* Volksstamm.
Völkerverein, *m.* confederazione di più popoli, nazioni.
Völkerwanderung, *f.* *T. stor.* trasmigrazione de' popoli.
Volkreich, *agg.* popoloso, ben popolato, ricco d'abitanti.
Volksaberglaube, *m.* superstizione popolare, del volgo.
Volksanführer, *m.* capopopolo, demagogo.
Volksangelegenheit, *f.* affare nazionale, pubblico.
Volksanhänger, *m.* partigiano del popolo; popolano.
Volksart, *f.* maniera popolare, popolaresca. §. nach Volksart, alla popolare, popolaresca.
Volksaufruhr, } *m.* sedizione del
Volksaufstand, } popolo.
Volksblatt, *n.* foglietto popolare.
Volksbuch, *n.* libro popolare, in uno stile popolare.
Volksdichter, *m.* poeta popolare.
Volksfeind, *m.* nimico del popolo.
Volksfest, *n.* festa popolare, pubblica.
Volksfreund, *m.* amico del popolo, popolano.
Volksgebrauch, *m.* uso popolare.
Volksgedicht, *n.* poesia popolare.
Volksgeist, *m.* spirito del popolo, popolare.
Volksgesang, *m.* canzone popolare, nazionale.
Volksgeschmack, *m.* gusto popolare, del volgo.

Volksglaube, *m.* credenza popolare, volgare.
Volksgunst, *f.* favore del popolo; popolarità.
Volkshaß, *m.* odio del popolo.
Volkshaufe, *m.* folla, calca.
Volksherrschaft, *f.* democrazia; governo democratico, popolare.
Volksherrschaftlich, *agg.* democratico.
Volksherrscher, *m.* democratico.
Volksirrthum, *m.* errore popolare, del volgo.
Volksklasse, *f.* ceto del popolo.
Volkskrankheiten, *f. pl.* malattie popolari, endemiche.
Volkslehrer, *m.* instruttore del popolo; professore.
Volksliebe, *f.* amore del popolo; popolarità.
Volkslied, *n.* canzone popolare, nazionale.
Volksmährchen, *n.* fiaba, novella, favola popolare, del volgo.
Volksmangel, *m.* mancanza, scarsità d' abitanti, di popolo; spopolazione.
Volksmäßig, *agg.* popolare, popolaresco, popolesco; volgare.
Volksmäßig, *avv.* popolarmente, alla popolaresca, come il popolo, il volgo.
Volksmeinung, *f.* opinione popolare, del volgo, del pubblico.
Volksmenge, *f.* moltitudine, quantità di popolo, popolazione. It. il popolo, il volgo, la plebe.
Volkspartei, *f.* partito, partita del popolo.
Volksphilosophie, *f.* filosofia popolare.
Volksredner, *m.* oratore popolare, del, pel volgo.
Volksregiment, *n. vedi* Volksherrschaft.
Volksreligion, *f.* religione popolare.
Volksroman, *m.* romanzo popolare.
Volkssache, *f.* affare del popolo, pubblico.
Volkssage, *f.* tradizione, fiaba, novella popolare.
Volksschule, *f.* scuola publica, popolare, pel volgo.
Volkssitte, *f.* costume popolare, del volgo; popolarità.
Volkssprache, *f.* lingua volgare, linguaggio popolare, del volgo.
Volksstimmung, *f.* lo stato, la disposizione dello spirito popolare, del pubblico.
Volkstäuscher, *m.* ingannapopolo.
Volksthum, *n.* popolarità, indole, genio popolare, nazionale.
Volksthümlich, *agg.* nazionale, popolare
Volksthümlichkeit, *f.* popolarità, indole, genio nazionale.
Volkston, *m.* maniera di parlare, d'esprimersi del volgo.
Volkstracht, *f.* foggia, maniera di vestirsi d'un popolo, d'una nazione; foggia nazionale.
Volksunruhen, *f. pl.* commovimenti popolari.

Volksverderber, *m.* corruttore, distruttore del popolo, peste pubolica.
Volksverführer, *m.* seduttore del popolo, demagogo.
Volksversammlung, *f.* assemblea del popolo.
Volksvertreter, *m.* rappresentante del popolo.
Volkswahn, *m.* pregiudizio, errore popolare.
Volksweise, *f.* modo, guisa, maniera popolare.
Volkswuth, *f.* furore del popolo, del volgo, popolar furore.
Volkszeitung, *f.* foglietto popolare.

Voll, *agg.* pieno, ripieno. §. ganz voll, gestopft, gepfropft voll, tutto pieno, pienissimo, zeppo, pinzo. §. gehäuft voll, colmo, colmato. §. ein volles Glas, bicchiere pieno, colmo. §. ein volles Weinfaß, botte [piena] di vino. §. eine volle Börse, borsa ripiena, zeppa. §. mit vollen Händen geben, dare a piene mani, a larga mano. §. ein volles Maß, misura colma, larga.

§. *Fig.* er hat sein volles Maß, ora egli ha colma la misura. §. mit vollem Munde reden, parlare con la bocca piena. §. aus vollem Herzen, di tutto cuore, con tutto il cuore. §. aus vollem Halse schreien, gridare quanto se n'ha in gola, a più non posso. §. eine volle Aehre, spiga granosa. §. mit vollen Segeln, a vele piene, gonfie, spiegate. §. ein voller Bauch, una pancia piena, pinza.

2) volles Gewicht, buon peso. §. der volle Mond, luna piena, plenilunio. §. in vollem Rathe, voller Versammlung, in pieno consiglio.

§. das Heer ist in vollem Marsche, tutto l'esercito è in marcia, in sollecita marcia. §. in vollem Trabe, Galoppe, Laufen, Rennen, di trotto, in piena carriera, di tutto corso, a briglia sciolta. §. in, mit vollem Sprunge über einen Graben setzen, saltare, passare con uno slancio, francamente un fosso.

§. volle Macht, Gewalt haben, aver piena autorità. §. die volle Summe, la somma intiera §. ein volles Jahr, eine volle Woche, un anno intiero, una settimana compita, intera. §. nach zehen vollen Tagen, dopo dieci giorni intieri. §. sie ist volle dreißig Jahre alt, ha trent' anni ben sonati, ha trent' anni e più.

§. bei vollem Verstande sein, aver l'intiero uso della ragione. §. Einem volle Freiheit lassen, lasciare uno in piena libertà, dargli piena libertà. §. Einem volle Gnüge thun, soddisfare uno pienamente. §. mit vollem Rechte, a giustissima, a giusta ragione. §. Einem volle Gerechtigkeit widerfahren lassen, render piena, intera giustizia ad uno. §. er hat mein volles Vertrauen, ha tutta la mia confidenza, confido pienamente in lui.

§. der Baum steht in voller Blüte, quest' albero è nel più bello del suo fiorire, è tutto in fiore, è coperto di fiori. §. dieser Weinstock ist in vollem Wuchse, questa vite è nel suo maggior vigore. §. damals war die Stadt in ihrer vollsten Blüte, allora la città era nel suo gran fiore, nel massimo emporio. §. ein voller Stoß, Schuß, colpo pieno, botta piena.

3) volle Wangen, Backen, guance paffute, pienotte.

§. *Fig.* mit vollen Backen loben, esagerare in lodi [di alcuno], lodarlo esageratamente. §. volle Waden, Beine, gambe polpute, carnacciute. §. ein volles Gesicht, viso paffuto, tondo e grasso. §. ein voller Arm, braccio grassotto, ritondo e grasso. §. ein voller Busen, seno colmo, ricolmo.

§. *T. d'Arch.* ein voller Bogen, un arco sfogato.

Voll, *avv.* pieno, ripieno. §. voll machen, far pieno, empiere, empire, riempire. §. voll werden, empiersi.

§. *modo basso.* die Hosen voll machen, farsela ne' calzoni. §. gestopft voll machen, zeppare, stivare. §. gehäuft voll machen, colmare. §. ein Faß voll Wein, Bier, botte [piena] di vino, di birra. §. eine Stube voll Menschen, una stanza piena di gente. §. eine Börse voll Gold, una borsa piena, zeppa d'oro, di zecchini. §. die Taschen voll Geld haben, aver le tasche piene di danari. §. das Glas voll schenken, colmare il bicchiere. §. sich voll trinken, ubbriacarsi, avvinazzarsi. §. er ist voll, ist voll süßen Weines, egli è carico di vino, pieno di vin dolce, è cotto come una monna. §. er ist voll Schlaf, è pieno di sonno. §. Augen voll Schlaf, occhi carichi di sonno. §. voll Staub, Schweiß, Schmutz, tutto impolverato, coperto di polvere, di sudore, di sporcizia. §. der Baum ist voll, voller Früchte, l'albero è carico di frutti. §. er ist voll von sich, egli è pieno d'amor proprio. §. die ganze Stadt ist davon voll, tutta la città n'è piena, ne parla. §. er war ganz voll davon, non faceva altro che pensare a, parlare di questo. §. er ist voll Verstand, voll List, è pieno di giudizio, è un uomo giudiziosissimo, ha la testa piena di raggiri, di astuzie; ha un sacco di furberie, di raggiri in corpo. §. voll Entzücken, Begeisterung, pieno di entusiasmo. §. voll Anmuth, pien di grazia; grazioso. §. mein Herz ist zu voll, um sprechen zu können, il mio cuore è troppo pieno, oppresso per poter parlare. §. Einem die Ohren voll schreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo.

§. das Meer ist voll Seeräuber, il mare è coperto, inondato di corsari, di pirati. §. das Leben ist voll Elend, la vita è ripiena di miserie. §. ein Arm voll, una bracciata. §. eine Hand voll, una manata, un pugno. § ein Mund voll, una boccata. §. ein Löffel voll, una cucchiajata. §. ein Teller voll, un piatto [pieno] §. ein Kessel voll, una caldaja piena, colma. §. ein Korb voll, un canestro pieno, colmo.

It. voller [*contr.*] *p. e.* voller Freuden, pieno d'allegrezza, pien di gioja. §. voller Schlaf, pieno, carico di sonno. §. die Jungfrau voller Gnaden, la clementissima Vergine. §. voller Fehler, carico, zeppo d'errori. §. voller Gelehrsamkeit u. s. w., pieno di, di molta erudizione; eruditissimo §. ein Mensch voller Schwierigkeiten, uomo difficile, aromatico, che trova ostacoli dappertutto, un cacapensieri.

2) einen Dukaten u. dgl. für voll annehmen, prendere un zecchino scarso per di peso, per buono.

§. *Fig.* Einen nicht für voll ansehen, non badare ad uno, non istimarlo quanto vale, non farne caso. §. die Summe voll machen, compir la somma. §. der Mond ist voll, la luna è piena, è in quintadecima.

§. (im Billard), einen Ball voll nehmen, cogliere in pieno una biglia. §. einen Ball zu voll nehmen, coglier troppo in pieno una biglia.

Vollährig, *agg.* che ha le spighe granose.

Vollauf, *avv.* a ribocco, a dovizia, in gran copia, in abbondanza, a diluvio. §. Alles vollauf haben, aver d'ogni ben di Dio, avere un mare d'ogni bene, affogar nella roba. §. es ist Alles vollauf da, ve n'è in gran copia, in grande abbondanza, vi è ogni ben di Dio. §. vollauf zu thun haben, affogar nelle faccende, aver più faccende che un mercato.

Vollblütig, *agg.* pieno, abbondante di sangue, pletorico, sanguigno.

Vollblütigkeit, *f.* ripienezza, abbondanza di sangue; pletora.

Vollblutspferd, *n. T. de' Cavall.* cavallo di razza genuina.

Vollblutsstute, *f. T. de' Cavall.* cavalla di razza genuina.

Vollbringen, *v. a.* compire, terminare, fornire, mandare a fine, dar compimento. §. ein Geschäft vollbringen, terminare, fornire un affare. §. das Werk ist vollbracht, ciò è bello e terminato, è in tutto punto. §. es ist vollbracht, ogni cosa è compiuta. §. und Jesus sprach: es ist vollbracht! e Gesù N. S. disse: *consumatum est.*

Vollbringer, *m.* —in, *f.* compitore, terminatore, -trice.

Vollbringung, *f.* compimento, fornimento.

Vollbrüstig, *agg.* poccioso, che ha il seno colmo, ricolmo.

Vollbürtig, *agg.* del medesimo letto; it. germano.

Vollbürtigkeit, *f.* l'esser del medesimo letto, l'esser germano.

Vollbusig, *agg.* di seno colmo, ricolmo, poccioso.

Vollenden, *v. a.* [endigen], terminare, finire, consumare; mandare, recar a fine, fornire.

It. compire, compiere, dar compimento, perfezione, maturare. §. eine Arbeit vollenden, terminare, finire, compire un lavoro. §. eine Reise vollenden, terminare un viaggio.

§. *Fig.* seinen Lauf vollenden, terminare, finire il corso della vita. §. er hat vollendet, egli ha terminato la sua vita, ha cessato di vivere, è morto.

Vollender, *m.* compitore, finitore. §. der Anfänger und Vollender unseres Glaubens, l'autore e il consumatore della nostra fede.

Vollendet, *part.* terminato, finito; consumato; it. compito, perfetto.

It. ein vollendeter Meister, maestro perfezionato, compito. §. ein vollendetes Kunstwerk, un' opera compita, eccellente. §. ein vollendeter Weiser, Staatsmann, un vero savio, un uomo di stato consumato. §. ein vollendeter Bösewicht, un ribaldo consumato, di prima riga.

Vollends, *avv.* [ganz und gar], del tutto, affatto, intieramente; pienamente. §. vollends verderben, finir di rovinare, corrompersi, guastarsi interamente. §. vollends lesen, essen u. s. w., finire di leggere, di mangiare.

2) *Per* überdies, noch, per soprappiù, per aggiunta, per aumento; oltracciò, ancora, pure. §. wenn er vollends sterben sollte, se oltre di ciò venisse a morire. §. wenn dies vollends zu meinem Unglücke sich ereignen sollte, se per colmo di mia disgrazia ciò accadesse. §. wenn er vollends auch dies erführe, se per mia sciagura venisse a risapere pur questo; povero me se risapesse pur questo.

Vollendung, *f.* compimento, finimento; perfezione. §. (eines Kunstwerkes u. dgl.), compimento, perfezione d'un prodotto dell' arte. §. dies ist mit einer Vollendung gearbeitet, die in Erstaunen setzt, questo è riuscito a perfezione tale, a tanto compimento che fa stupire.

Völlerei, *f.* crapula, stravizzo, gozzoviglia; ubbriachezza. §. sich der Völlerei ergeben, darsi alla, immergersi nella crapula, negli stravizzi. §. der Völlerei ergeben sein, essere dato alla crapula, agli stravizzi.

Vollfressen, *v. n. p.* [sich], impinzarsi, mangiare a crepapancia, caricar la balestra.

Vollführen, *v. a.* finire, terminare, compire; mandare, condurre a fine, a termine, trarre a capo. It. eseguire, effettuare, mandare ad effetto.

Vollführung, *f.* esecuzione, il mandare ad effetto.

Vollgenuß, *m.* godimento pieno, fruizione intera.

Vollgewalt, *f.* piena facoltà, potestà.

Vollgewicht, *n.* peso giusto, buon peso.

Vollgültig, *agg.* pienamente valevole, valido, di pien valore, che ha valore intiero. §. eine vollgültige Münze, moneta di peso. §. eine vollgültige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

Vollgültigkeit, *f.* valore intiero; validità.

Vollhaarig, *agg.* peloso, di folto pelo. §. vollhaariges Tuch, panno ben coperto.

Vollhaltig, *agg.* vollhaltiges Silber, argento di buona lega, fino.

Vollhäring, *m.* aringa [piena] d'uova, di latte.

Vollheit, *f.* pienezza, ripienezza.

Vollherzig, *agg.* sensibilissimo, pieno di sentimento. §. ein vollherziges Vertrauen, confidenza cordialissima, sviscerata.

Vollhufig, *agg.* ein vollhufiges Pferd, cavallo che ha l'unghia colma, perfetta. It. cavallo incastellato.

Vollhufigkeit, *f.* unghia colma, perfetta; it. incastellatura.

Volljährig, *agg.* [mündig], maggiore.

Volljährigkeit, *f.* maggiorità.

Völlig, *agg.* pieno, ripieno; intiero, assoluto. §. ein völliger Narr, un pezzo nato e creato, bello e buono. §. die völlige Summe, la somma intiera. §. völliger Ablaß, indulgenza plenaria. §. völlige Gleichheit, piena libertà. §. völlige Freiheit lassen, lasciare, dare piena libertà. §. völlige Gewalt, Macht piena facoltà, potenza, autorità. §. die völlige Größe, la giusta grandezza, la grandezza dovuta, convenevole. §. in völligem Staate, Ornate erscheinen, comparire in gran gala, vestito sontuosamente, sfoggiarla alla grande, con molto lusso.

2) ein völliges Gesicht, viso pienotto. §. eine völlige Brust, petto colmo. §. ein völliger Mann, uomo corpulento. §. dies Kleid ist zu völlig, quest' abito è troppo largo, vantaggiato.

Völlig, *avv.* pienamente, a pieno, appieno, affatto, del tutto, interamente; assolutamente. §. völlig gesund, sanissimo; in buonissima salute. §. völlig wiederhergestellt, interamente, del tutto ristabilito. §. darin bin ich völlig Ihrer Meinung, in ciò sono in tutto e per tutto, affatto del suo parere. §. völlig zu Grunde gerichtet, del tutto, interamente rovinato.

§. *T. di Gram.* die völlig vergangene Zeit, il passato, il preterito.

Völligkeit, *f.* (des Leibes), corpulenza.

Vollkommen, *agg.* perfetto, compiuto; it. intiero. §. ein vollkommner Hofmann, un cortigiano consumato. §. eine vollkommene Schönheit, una bellezza, beltà perfetta; egregia, esimia bellezza. §. es gibt kein vollkommenes Glück auf Erden, in questo mondo non si dà, non c'è felicità perfetta. §. ein vollkommenes Kleid, vestimento vantaggiato. §. vollkommene Freiheit, Gewalt, piena libertà, facoltà; potenza assoluta.

§. *T. d'Aritm.* eine vollkommne Zahl, numero perfetto.

Vollkommen, *avv.* perfettamente; compiutamente; intieramente. §. er befindet sich vollkommen wohl, egli stà, si sente benissimo; non può star meglio. §. Sie haben vollkommen Recht, ella ha perfettamente ragione. §. ich bin vollkommen davon überzeugt, ne sono persuasissimo, più che persuaso.

Vollkommenheit, *f.* perfezione, compimento. §. es zur Vollkommenheit bringen, condurre a perfezione, dar compimento; arrivare, giungere all' ultimo grado di perfezione. §. die Vollkommenheiten Gottes, le divine perfezioni, gli attributi di Dio. §. sie besitzt alle möglichen Vollkommenheiten, tutte le possibili perfezioni sono in lei; ella è, va adorna d'ogni qualunque sissi perfezione.

Vollkommentlich, *agg.* vedi vollkommen.

Vollkörnig, *agg.* granoso, granelloso, pien, abbondante di grani, di granelli.

Vollleibig, *agg.* corpulento, grasso.

Vollleibigkeit, *f.* corpulenza; grassezza.

Vollmacht, *f.* piena facoltà, autorità, pieno potere; it. potestà. §. (vom Fürsten), plenipotenza. §. eine ausgedehnte Vollmacht, un potere esteso. §. eine [schriftliche] Vollmacht, carta di procura, procura; mandato. §. die Vollmacht ausfüllen, fare, stendere la procura. §. seine Vollmacht darlegen, vorzeigen, presentare, esibire, mostrare la sua procura.

Vollmächtiger, *m.* mandatario, procuratore.

Vollmaß, *n.* misura piena, colma.

Vollmond, *m.* plenilunio, luna piena.

Vollmondsgesicht, *n. Fam.* faccia come la luna piena.

Vollmondsnacht, *f.* notte plenilunare.

Vollmondszeit, *f.* tempo del plenilunio.

Vollpfropfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, far pien zeppo.

Vollsaftig, *agg.* pien di sugo; sugosissimo. §. ein vollsaftiger Baum, un albero sugosissimo. §. vollsaftige Früchte, frutte sugose. §. ein vollsaftiger Mensch, uomo molto pingue, grassissimo, pinguissimo.

Vollsaftigkeit, *f.* sugosità.

Vollsaufen, *v. n p.* [sich], avvinazzarsi, ubbriacarsi; cioncare, tracannare, trincare a più non posso, a crepapancia.

Vollständig, *agg.* completo, compito, compiuto, intiero, perfetto; finito. §. ein vollständiger Anzug, un vestimento compito. §. die vollständigen Werke eines Dichters, tutte le opere d'un poeta. §. ein vollständiger Sieg, una piena vittoria.

§. *T. log.* ein vollständiger Begriff, idea adequata.

Vollständig, *avv.* compitamente, compiutamente, intieramente, perfettamente.

Vollständigkeit, *f.* perfezione, compitezza, interezza, integrità.

Vollstimmig, *agg.* *T. di Mus.* pieno, ripieno. § ein vollstimmiger Accord, accordo perfetto.

Vollstimmigkeit, *f.* armonia piena, perfetta.

Vollstopfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, riempiere a sovrabbondanza, far pieno zeppo.

Vollstrecken, *v. a* eseguire; effettuare, mandare a fine, ad effetto, adempiere.

Vollstrecker, *m.* —**in**, *f.* eseguitore, esecutore, - trice.

Vollstreckung, *f.* esecuzione, eseguimento, adempimento.

Volltönend, *agg.* sonoro. §. eine volltönende Stimme, una voce sonora, canora. §. volltönende Reime, rime sonore, ricche.

Volltrinken, *v. n. p.* [sich], trincare, cioncare a ribocco, a più non posso, avvinazzarsi.

Vollwangig, *agg.* di guance pienotte, paffute.

Vollwichtig, *agg.* di peso, di buon peso. §. ein vollwichtiger Ducaten, un zecchino di peso.

§. *Fig.* vollwichtige Gründe, gravi motivi; it. motivi concludenti, efficaci. §. eine vollwichtige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

Vollwichtigkeit, *f.* buon peso.

Vollzählig, *agg.* compito, completo, che ha il numero dovuto. §. vollzählig machen, riempiere, compiere, empiere il numero.

Vollzähligkeit, *f.* numero dovuto, compito.

Vollziehen, *v. a.* eseguire, eseguire, adempire, effettuare, consumare, mandare ad effetto. §. einen Befehl vollziehen, eseguire un ordine. §. ein Urtheil vollziehen, eseguire la sentenza. §. die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio. §. ein Testament vollziehen, eseguire le disposizioni testamentarie, del testatore.

Vollziehend, *part. att.* esecutivo §. die vollziehende Gewalt, il potere esecutivo, la potenza esecutiva.

Vollzieher, *m.* —**in**, *f.* esecutore, eseguitore, - trice.

Vollziehung, *f.* esecuzione, eseguimento, adempimento; consumazione. §. der Ehe, consumazione. §. zur Vollziehung schreiten, passare all'eseguimento, ad eseguire, a consumare.

Vollziehungsgewalt, *f.* potenza, potere esecutivo.

Vollzug, *m.* esecuzione; effetto. §. in Vollzug bringen, porre in esecuzione, in effetto, mandare ad effetto, eseguire.

Volontair, } *m. T. mil.* [Freiwil-
Volontär, } lige], un volontario.

Volte, *f. T. de' Cavall.* volta; giro del cavallo. §. die halbe Volte, la mezza volta. §. ein Pferd auf die Volte nehmen, es die Volte machen lassen, dar la volta al cavallo, metterlo in volta.

2) *T. di Giuoco*, die Volte schlagen, cambiar la carta, voltarla, barare; barattare [la carta].

Voltigeur, *m. Voce franc.* colui che volteggia, salta a cavallo.

Voltigiren, *v. n.* saltare a cavallo, volteggiare.

Voltigirpferd, *n.* cavalletto [di legno per volteggiare].

Vom, *prep.* [*contr.* di von e dem], *p. e.* ich rede vom Bruder, parlo del fratello. §. ein Theil vom Ganzen, una parte del tutto. §. vom Dache fallen, cadere dal tetto. §. vom Tische aufstehen, alzarsi, levarsi da tavola. §. vom Morgen bis zum Abend, dalla mattina alla sera. §. Leute vom Lande, gente di campagna, campagnuoli. §. müde vom Gehen, stanco del camminare. §. eine Person vom Sehen kennen, conoscere di vista una persona. §. der Herr, die Frau vom Hause, il padrone, la padrona di casa. §. vom Himmel, dal cielo.

Vomiren, *v. n. lat.* [sich erbrechen], vomitare, recere.

Vomiren, *n.* il vomitare, vomitamento, vomito.

Vomitiv, *n. T. de' Med.* [Brechmittel], vomitivo, vomitatorio.

Von, *prep.* [*che regge il dativo*], di; da. §. von wem? di, da chi? § von was? di, da che? §. von Einem sprechen, parlare di alcuno. §. von Einem geliebt, gehaßt werden, essere amato, odiato da alcuno. §. von Einem gehen, andarsene via [dalla presenza d'alcuno] §. von woher kommen, venire da qualche luogo. §. er kommt von London, egli viene da Londra. §. ich komme von Hause, ne vengo da casa. §. dieser Brief ist von Paris datirt, questa lettera ha la data di Parigi. §. von Wien bis Prag, da Vienna a Praga. §. geht nicht von hier, non partite di qui, non vi movete di questo luogo. §. grüßen Sie ihn von mir, salutatelo da parte mia.

§. es ist ein Abgesandter von dem Könige, è un ambasciadore del re, che viene da parte del re. §. von der Zeit an, von Anfang der Welt, da quel tempo in poi, fin dal principio del mondo. §. von fünf bis sechs Uhr, dalle cinque alle sei. §. von Mutterleibe an, fin dalla nascita. § von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce. §. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne alle bastonate. §. der Wind kommt von Norden, il vento viene, tira da settentrione. §. ein Mensch von gutem Ansehen, von guter Familie, uomo di buon aspetto, di buona famiglia. §. eine Sache von keinem Werthe, cosa di niun valore. §. von vieler Arbeit krank werden, ammalare dal, per troppo lavorare.

§. Wir .... von Gottes Gnaden, Noi.... per la grazia di Dio. §. ein Kind von sechs Jahren, fanciullo di, che ha sei anni. §. ein Preuße von Geburt, oriundo, nativo di Prussia, Prussiano di nascita. §. das ist ein Teufel von einem Menschen, questo è un diavolo d'uomo, un uomo indiavolato. §. klein von Person, piccolo di persona, di statura. §. von seiner Hand, seinen Händen, per la sua mano, per le sue mani §. ein Gemälde von Raphael, ein Gedicht von Tasso, un quadro di Raffaello, una poesia del, di Tasso. §. der Klügste von Allen, il più assennato, accorto di tutti. §. es war nicht recht von ihm, non era ben fatto da parte sua. §. das versteht sich von selbst, questo s'intende già.

§. ein Freund, Vetter von mir, un mio amico, cugino. § der König von... il re di.... §. der Baron, Graf, Herr von.... il barone, il conte [di].... §. es ist ein Herr von, è [un] nobile, un gentiluomo. §. eine Rolle von hundert Dukaten, un ruolo di cento zecchini ec.

Adverbiale und dergleichen Redensarten.

§. von außen, dal di fuora, per di fuori. §. von innen, dal di dentro. § von vorn, per davanti; it. da capo. §. von hinten, di dietro §. von der Seite, da parte, da banda, dal fianco. §. von allen Seiten, da tutte le parti, da ogni lato, banda. §. von oben, dal di sopra. §. von unten, dal di sotto. §. von oben bis unten, da alto a basso, da capo a piedi. §. von ferne, von weitem, da lontano, da lungi. §. von nahem, da vicino. §. von hier, von da, di qua, di qui, di là. §. von hier an, di qui... a... §. von dort an, di là, di colà... a. §. von dannen, di colà. §. von jetzt, von nun an, d'ora innanzi, d'ora in poi. §. von heute, von morgen an, d'oggi in avanti, da domani in poi. §. von Stund' an, d'ora innanzi. §. von Tag zu Tage, di giorno in giorno. §. von Jahr zu Jahr, von Monat zu Monat, d'anno in anno, di mese in mese. §. von Haus zu Haus, von Thür zu Thür, von Stadt zu Stadt, di casa in casa, di porta in porta, di città in città. §. von Wort zu Wort, parola per parola. §. von einander, l'un dall' altro. §. von freien Stücken, di proprio moto, di propria volontà, spontaneamente. §. von ungefähr, per accidente, a caso. §. von Alters her, ab antico, fin da' tempi an-

tichi, in ogni tempo. §. von neuem, di [bel] nuovo, da capo.

2) eine Uhr von Gold, orologio d'oro. §. ein Tisch von Holz, tavola di legno. §. Zeuch von Seide, von Wolle, stoffa di seta, di lana. §. eine Säule von Marmor, colonna di marmo. §. ein Trank von Kräutern, pozione, bevanda d'erbe medicinali.

3) ein Theil von Etwas, una parte di q. c. §. ein Viertel von einem Lamme, Hammel u. dgl., quarto, quartiere d'un agnello, d'un castrato ec. §. Wolle von einem Schafe, lana di pecora. §. ein Glied von einem Menschen, membro d'un uomo.

Vonnöthen, *avv.* vonnöthen sein, essere necessario, di bisogno, d'uopo, far di mestieri, d'uopo, occorrere. §. Etwas vonnöthen haben, aver bisogno di q. c., bisognare, abbisognare di q. c. §. Geld vonnöthen haben, aver bisogno di danaro. §. hier ist Geld, Geduld vonnöthen, qui ci vuol danaro, pazienza.

Vor, *prep.* [*che regge il dativo e l'accusativo*].

1) [*col dativo, per accennare anteriortià di tempo*] *p. e.* vor Pfingsten, avanti pentecoste, prima di pentecoste. §. der Abend vor einem Feste, la vigilia d'una festa. §. die vor uns gelebt haben, i nostri antenati. §. vor Tage, vor Abend, innanzi giorno, innanzi sera. §. vor diesem, vor dem, altre volte, un tempo. §. vor der Zeit, innanzi tempo, prima del tempo, prematuramente. §. vor langer Zeit, da gran tempo, gran tempo fa, un buon pezzo fa. §. vor langen Jahren, sono anni e anni. §. vor ein, zwei Uhr, innanzi, avanti un'ora, le due. §. vor vierzehn Tagen, quindici giorni sono. §. vor Alters, a tempi antichi, più remoti. §. vor Winterszeit, prima d'inverno. §. er war vor mir dort, egli fu là, vi arrivò prima di me.

2) [*col dativo per accennare lo stare dinanzi un luogo*]. *p. e.* vor der Thür stehen, stare dinanzi la porta. §. vor Einem knien, stare inginocchioni innanzi alcuno. §. Etwas vor Augen haben, aver q. c. dinanzi, sotto gli occhi. §. vor dem Thore, fuori di porta. §. Etwas vor Einem thun, far checchessia davanti ad uno, in presenza, sotto gli occhi d'alcuno. §. vor dem Volke, dem Könige, in presenza del popolo, del re. §. vor meinen Augen, sotto i miei proprj occhi, sotto la croce degli occhi miei, in mia presenza. §. vor Einem aufstehen, alzarsi in presenza d'alcuno. §. den Hut vor Einem abnehmen, cavarsi il cappello, scoprirsi alla presenza di uno. §. sich vor Einem fürchten, scheuen, aver paura, soggezione di uno. §. sich vor der Strafe, vor Gott fürchten, aver paura del castigo di, temere Dio. §. vor Einem fliehen, fuggire davanti a uno, prender la fuga innanzi ad alcuno. §. sich vor Einem demüthigen, umiliarsi [davanti] a uno. §. vor Einem ausweichen, evitare, scansare uno, fuggirne l'incontro. §. sich vor Einem verbergen, nascondersi ad alcuno. §. vor ihm habe ich keine Geheimnisse, per lui non ho segreti. §. vor Anker liegen, essere, star fermo all' ancora. §. Einem vor dem Winde sein, aver il vantaggio del vento. §. Schritt vor Schritt, passo a passo.

3) [*col dativo, per accennare la preferenza*], *p. e.* vor allen Dingen, sopra ogni cosa, prima di tutto, prima d'ogni altra cosa. §. den Vorrang vor Einem haben, aver la precedenza, il dritto di precedere. §. ich liebe ihn vor allen Andern, l'amo più d'ogni altro, ho particolare predilezione per lui. §. vor Allem wollen wir dies thun, prima di tutto, d'ogni altra cosa, facciamo questo. §. Vorzüge, Vortheil vor Einem haben, aver maggiori preferenze d'un altro, aver vantaggio sopra uno. §. Etwas vor Einem voraus haben, avere alcun vantaggio sopra un altro; essergli superiore in checchessia.

4) [*col dativo*] *Per* gegen, *p. e.* sich vor der Kälte schützen, guardarsi, difendersi dal freddo, mettersi al coperto del freddo. §. behüte uns Gott vor diesem Unglücke! Dio ci guardi da questa disgrazia!

5) vor Kälte, Hunger, Durst umkommen, perire, morire di freddo, di fame, di sete. §. vor Schreck sterben, morire dallo, di spavento. §. vor Freude, Angst außer sich sein, essere fuor di se dalla gioja, per la gioja, per l'angoscia. §. vor Kummer vergehen, struggersi, consumarsi d'affanno, di cordoglio.

6) [*coll' accusativo per accennar movimento*]. §. sich vor die Thür stellen, mettersi dinanzi la, o alla porta. §. vor das Thor spazieren gehen, andare a spasso fuor di porta. §. vor Augen stellen, mettere sotto gli occhi. §. vor Einen hintreten, farsi innanzi chicchessia. §. Einen vor den Richter führen, condurre uno dal, avanti il giudice. §. Einen vor Gericht fordern, chiamare in giudizio alcuno. §. sich vor Anker legen, vor Anker gehen, gettare l'ancora, dar fondo. §. vor sich gehen, andare avanti, aver effetto, farsi, aver luogo. §. die Heirath ging nicht vor sich, il matrimonio non andò avanti, non ebbe luogo, non si fece. §. er hat nichts vor sich gebracht, non ha messo niente a parte, non si è avanzato molto, non ha guadagnato, acquistato niente.

Vor, *avv. Fam.* [zuvor], prima. §. vor wie nach, nach wie vor, come prima, come sempre, com' è stato sempre. §. er lebte nach wie vor, fu, visse come prima; come prima visse dopo. §. ich werde nach wie vor dein Freund sein, sarò in avvenire tuo amico come prima, come sempre già fui. §. vor war er reich, jetzt ist er arm, prima si era ricco, ora è povero.

§. *Prov.* vor gethan und nach bedacht, hat Manchen in groß Leid gebracht, prima fare e poi pensare, è la via di rovinare.

Voráb, *conj.* [zumal], sopra tutto, prima d'ogni altra cosa.

2) *avv. Fam.* troncato alla parte anteriore.

Vorabend, *m.* la sera innanzi. §. (eines Festes), la vigilia.

Vorabsterben, *v. n.* morire prima d'un altro.

Vorackern, *v. n.* [Einem], arare dinanzi ad uno [per insegnargli]. It. precedere uno in arando, avanzarlo, sorpassarlo.

2) *v. a.* dare la prima arata, la prima rotta.

Vorahnen, *m. pl.* antenati, progenitori.

Vorahnen, *v. a.* presentire, aver presentimento.

Vorahnung, *f.* presentimento.

Vorälterlich, *agg.* prima, innanzi dei nostri progenitori.

Vorältern, *pl.* progenitori, antenati.

Vorälters, *avv.* anticamente, ne' tempi antichi, più remoti, ne' secoli andati.

Vorán, *avv.* avanti, innanzi; anteriormente. §. nur voran! immer voran! avanti, avanti! sempre avanti!

Voránbegeben, *v. n. p.* [sich], andare innanzi, precedere.

Voránbleiben, *v. n.* rimanere innanzi; essere al dinanzi.

Vorándrängen, *v. n. p.* [sich], spingersi innanzi.

Voráneilen, *v. n.* affrettarsi innanzi, precorrere.

Voránfahren, *v. n.* andare innanzi in carrozza, in barca ec.

Voránfliegen, *v. n.* volare innanzi.

Vórangedeutet, *part.* summentovato, soprammenzionato, preallegato.

Vorángehen, *v. n.* andare avanti, precedere, antiandare.

It. *Fig.* dies geht allem Andern voran, questo deve precedere, andare avanti tutti gli altri, tutto altro.

Voránlassen, *v. a.* far lasciar passare innanzi.

Voránlaufen, *v. n.* correre innanzi, avanzare correndo.

Vóranmerken, *v. a.* notare innanzi.

Vóranmerkung, *f.* notazione precedente, fatta innanzi.

Voránmüssen, *v. n.* dovere andare innanzi.

Voránreisen, *v. n.* mettersi in viaggio prima d'un altro; partire prima [d'un altro].

Voránreiten, *v. n.* cavalcare innanzi, precorrere, andare a cavallo al dinanzi.

Voránrennen, *v. n.* correre innanzi; precorrere.

Voránschicken, *v. a* mandare avanti, far precedere. §. einem Werke eine Vorrede voranschicken, far precedere una prefazione ad un' opera.

Voránschwimmen, *v. n.* nuotare innanzi [ad uno].

Voránsegeln, *v. n.* veleggiare, andare a vela, innanzi.

Voránsein, *v. n.* essere innanzi, al dinanzi, stare avanti.

Voránsenden, *v. a.* mandare, inviare q. c. innanzi.

Voránsetzen, *v. a.* porre innanzi, far precedere.

Voránsitzen, *v. n.* aver la precedenza, il primo posto.

Vóranstalten, *f. pl.* i preparativi.

Voránstehen, *v. n.* stare innanzi, davanti.

Vóranzeige, *f.* annunzio, avviso preliminare, fatto innanzi.

Vórarbeit, *f.* lavoro fatto innanzi; it. i preparativi.

Vórarbeiten, *v. n.* [Einem], lavorare in presenza d'alcuno per istruirlo.

2) superare alcuno, lavorar più presto d'alcuno.

3) *v. a.* ammannire, apparecchiare un lavoro, aprire la strada; rompere il guado; spianare, appianare le difficoltà d'un lavoro. §. für morgen habe ich vorgearbeitet, mi sono apparecchiato, ammannito il lavoro per domani.

4) sich [durch das Gedränge] vorarbeiten, spingersi innanzi nella folla.

Vorarbeiter, *m.* ammannitore, apparecchiatore.

Vorarbeitung, *f.* ammannimento, apparecchiamento.

Vorarm, *m.* übl. Vorderarm, *vedi.*

Vorärmel, *m.* soprammanica.

Vorärnte, *f. vedi* Vorernte.

Voraúf, *avv. vedi* voran u. s. w.

Voraús, *avv.* (dem Orte nach), avanti, innanzi; avanti tratto.

2) (der Zeit nach), anticipatamente; innanzi, avanti. §. im voraus, zum voraus, inprimis.

§. sich im voraus freuen, rallegrarsi anticipatamente, avanti tratto. §. zum voraus in Besitz nehmen, impadronirsi di q. c., appropriarsela avanti tratto. §. zum voraus bezahlen, pagare anticipatamente, avanti tratto; anticipare il pagamento. §. zum voraus Hochzeit machen, anticipare il matrimonio, prendersi una dispensa illecita; far le nozze avanti tratto.

Voraús, *n. T. giur.* prelegato.

Voraúsbedenken, *v. a.* premeditare; considerare, riflettervi sū innanzi.

2) Einen im Testamente vorausbedenken, fare un prelegato ad uno.

Vorausbedingen, *v. a.* stipulare avanti tratto. §. sich Etwas vorausbedingen, riserbarsi q. c. prima di tutto.

Vorausbesitzen, *v. a.* possedere anticipatamente.

Vorausbestimmen, *v. a.* predestinare.

Vorausbezahlen, *v. a.* pagare anticipatamente; anticipare il pagamento, fare anticipazione. §. für ein Buch vorausbezahlen, associarsi per un libro.

Vorausbezahler, *m.* (eines Buches), associato, che paga anticipatamente.

Vorausbezahlung, *f.* anticipazione del pagamento, pagamento anticipato. §. (auf ein Buch), associazione.

Voraúsempfangen, *v. a.* toccare, ricevere anticipatamente, avanti tratto.

Voraúsempfinden, *v. a.* presentire.

Voraúsempfindung, *f.* presentimento.

Voraúsfahren, *v. n.* scarrozzare; andare il primo in carrozza.

Voraúsfliehen, *v. n.* fuggirsene il primo, preceder gli altri nella fuga.

Voraúsführen, *v. a.* condurre avanti, il primo.

Voraúsgang, *m.* antecedenza; preminenza.

Voraúsgeben, *v. a.* dare anticipatamente, innanzi, innanzi tratto. §. (im Spiele), Striche u. dgl. vorausgeben, dare punti e simili avanti, di vantaggio ad uno. §. der vorausgegebene Theil, antiparte.

Voraúsgehen, *v. n.* andare innanzi.

Voraúsgenießen, *v. a.* godere anticipatamente.

Voraúsgesetzt, *part.* presupposto.

Voraúshaben, *v. a.* [Geld u. dgl.], avere innanzi tratto, anticipatamente. §. seinen Gehalt, Lohn vorausbaben, aver toccato lo stipendio, la mercede innanzi tratto. §. eine Tagereise, zehn Meilen voraushaben, essere una giornata, dieci miglia innanzi, più avanti.

It. *Fig.* Etwas vor Einem voraushaben, avere q. c. di vantaggio, vantaggiare uno in q. c., avere alcun vantaggio da uno. §. er will Etwas voraushaben, vuole avere una qualche preferenza, distinzione.

Voraúshinken, *v. n.* zoppicare, andar zoppiconi dinanzi.

Voraúsjagen, *v. n.* precedere, andare innanzi agli altri a briglia sciolta, a rotta di collo.

Voraúslassen, *v. a.* far passare avanti; lasciarlo innanzi.

Voraúslaufen, *v. n.* correre avanti; precorrere; avanzare [alcuno] nel corso.

Voraúsmerken, *v. a.* presentire, precedere, avere un sentore di, subodorare la cosa.

Voraúsmüssen, *v. n.* essere forzato di, dovere andare avanti.

Voraúsnahme, *f.* anticipazione; cosa anticipata.

Voraúsnehmen, *v. a.* anticipare; prendere innanzi, anzi tratto, prima degli altri.

Voraúsnehmung, *f.* anticipazione, il prendere anticipatamente.

Voraúsreisen, *v. n.* partire prima degli altri; it. essere il primo a partire.

Voraúsreiten, *v. n.* partire a cavallo prima degli altri; precedere un altro a cavallo.

Voraúsrennen, *v. n.* correre innanzi, precorrere.

Voraússage, *f.* predizione; pronostico.

Voraússagen, *v. a* predire, antidire, pronosticare.

Voraússager, *m.* colui che predice l'avvenire, pronosticatore.

Voraússagung, *f.* predizione, predicimento, pronostico.

Voraússchenken, *v. a.* donare anticipatamente.

Voraússchenkung, *f.* donazione anticipata.

Voraússchicken, *v. a.* mandare innanzi.

§. *Fig.* ein paar Worte vorausschicken, dir prima di tutto due parole.

Voraússchreiten, *v. n.* avanzare.

Voraússchwimmen, *v. n.* nuotare innanzi.

Voraússegeln, *v. n.* mettere alla vela prima degli altri, veleggiare innanzi.

Voraússehen, *v. a.* antivedere, prevedere, vedere avanti. §. seinen Untergang voraussehen, antivedere la sua rovina, perdita

Voraussehung, *f.* antivedimento, l'antivedere, prevedimento, prevedenza.

Voraussenden, *v. a.* spedire, mandare innanzi.

Voraussetzen, *v. a.* presupporre, supporre.

Voraussetzung, *f.* presupposizione, presupposto.

Voraussein, *v. n.* essere avanti, esser partito prima [degli altri].

Voraussicht, *f.* previsione, preconoscenza.

Vorausspreugen, *v. n.* precedere, andare innanzi a briglia sciolta, a scavezzacollo.

Vorausspringen, *v. n.* saltare innanzi.

Vorausstragen, *v. a.* portare innanzi, avanti.

Vorausstreiben, *v. a.* spingere, mandare innanzi, avanti.

Vorausverkündigen, *v. a.* annunziare avanti, innanzi.

Vorausvermachen, *v. a.* fare un prelegato.

Vorausvermächtniß, *n.* prelegato.

Vorausvermuthen, *v. a.* supporre, presupporre, conghietturare avanti.

Vorauswagen, *v. n. p.* [sich], arrischiarsi d'andare innanzi, avanti.

Vorauswandern, *v. n.* camminare, andare avanti, dinanzi.

Vorauswissen, *v. a.* sapere anticipatamente, aver nozione del futuro.

Vorauswissen, *n.* prescienza.

Vorauswittern, *v. a.* subodorare.

Vorbau, *m.* riparo, difesa; argine, it. sporto.

Vorbauen, *v. a.* fabbricare a projetto. §. den ersten Stock vorbauen, fabbricare il primo piano a projetto.

2) riparare, parare, difendere.

§. *Fig.* einem Uebel vorbauen, prevenire, riparare, porre riparo ad un male, ovviarlo, frastornarlo. §. einer Krankheit vorbauen, prendere le misure contro, per evitare una malattia.

Vorbauer, *m.* —in, *f. Fig.* ovviatore, -trice.

Vorbauung, *f.* riparamento, riparo; ovviazione.

Vorbauungsmittel, *n.* rimedio preservativo.

§. *T. de' Med.* die Lehre von den Vorbauungsmitteln, la diasostica.

Vorbedacht, *m.* premeditazione; riflessione antecedente. §. mit [gutem] Vorbedacht, premeditatamente, a bello studio, a bella posta, a posta fatta, a caso pensato, appensatamente, deliberatamente. §. ohne Vorbedacht, a caso, alla sconsiderata, all' impazzata

Vorbedacht, *part.* di vorbedenken, premeditato, appensato.

Vorbedächtig, *agg.* considerato, riflessivo, antiveduto, guardingo, appensato.

Vorbedächtig, *avv.* consideratamente, appensatamente.

Vorbedenken, *v. a.* premeditare, appensare, considerare, esaminare innanzi.

Vorbedenken, *n.* premeditazione, riflessione antecedente.

Vorbedeuten, *v. a.* presagire, predire; augurare, indicare.

Vorbedeutend, *part. att.* augurante, auguroso, augurale; di buono, di cattivo augurio.

Vorbedeutung, *f.* indizio, augurio, presagio, pronostico. §. eine gute, schlimme Vorbedeutung, buono, cattivo indizio, augurio. §. von guter, schlimmer Vorbedeutung, di buono, di cattivo augurio.

Vorbeding, *m.* stipulazione, condizione, convenzione precedente; riserva.

Vorbedingen, *v. a.* stipulare avanti, precedentemente; riservarsi.

Vorbedingung, *f. vedi* Vorbeding.

Vorbegriff, *m.* idea, cognizione preliminare.

Vorbehalt, *m.* riserva, riservazione. §. ohne Vorbehalt versprechen, promettere senza riserba. §. mit Vorbehalt der Rechte eines jeden, senza pregiudizio delle altrui ragioni.

§. *T. stor.* der geistliche Vorbehalt, la riserva, il riservato ecclesiastico. §. der stillschweigende Vorbehalt, riservazione mentale.

Vorbehalten, *v. a.* die Schürze u. dgl. vorbehalten, tenere, ritener il grembiale, non scignerlo. §. die Maske vorbehalten, tenere la maschera, non cavarsela.

2) sich Etwas vorbehalten, riservarsi, riserbarsi q. c.; it. ritenerla. §. ich behalte mir diese Ehre auf ein andre Mal vor, io mi riserbo cotest'onore a un'altra volta. §. ich behalte mir vor, nächstens mehr davon zu sprechen, un' altra volta un di più, ne parleremo di più; a quanto prima mi riserbo di parlarne di più. §. sich ein Recht, den Nießbrauch vorbehalten, ritenere, riservarsi un diritto, l'usufrutto.

Vorbehaltung, *f.* riservagione, riservazione; riserva.

Vorbei, *avv.* davanti. It. passato.

Vorbeibringen, *v. a.* portare dinanzi, avanti la casa ec.

Vorbeidefiliren, *v. n. T. mil.* filare, passare alla sfilata. §. die Truppen vorbeidefiliren lassen, far passare alla sfilata le truppe.

Vorbeieilen, *v. n.* passare in fretta.

Vorbeifahren, *v. n.* passare dinanzi. §. die Kugel fuhr dicht bei mir vorbei, la palla mi passò vicino, vicino.

2) (im Wagen, Schiffe), passare in carrozza, in nave.

Vorbeifahrt, *f.* il passare in carrozza, in nave.

Vorbeifliegen, *v. n.* volare dinanzi, passare a volo, volando.

Vorbeifließen, *v. n.* passare, scorrere. §. dieser Bach fließt beim Garten vorbei, questo ruscello scorre d'appresso il giardino, bagna le mura, la siepe del giardino.

§. *Fig.* die Zeit fließt vorbei, il tempo scorre, trascorre, passa, fugge.

Vorbeiflug, *m.* il passare a volo. §. *Fig.* im Vorbeifluge, alla sfuggita, di passaggio, di volo.

Vorbeiführen, *v. a.* condurre dinanzi.

Vorbeigehen, *v. n.* passare. It. *vedi* Vorübergehen.

Vorbeigehen, *n.* passaggio, il passare. §. im Vorbeigehen, di passaggio, strada facendo. §. im Vorbeigehen bei Jemand eintreten, entrare da alcuno in passando.

§. *Fig.* im Vorbeigehen bemerken, erwähnen, osservare, menzionare q. c. come per accidente.

Vorbeihauen, *v. n.* fallare il colpo.

Vorbeijagen, *v. n.* passare a briglia sciolta, galoppando.

Vorbeikommen, *v. n.* passare a... per...

Vorbeikönnen, *v. n.* poter passare.

Vorbeilassen, *v. a.* far, lasciar passare; far luogo acciocchè passi.

§. *Fig.* eine Gelegenheit vorbeilassen, lasciar fuggire, lasciarsi scappar di mano un' occasione, perderla.

Vorbeilaufen, *v. n.* passare [dinanzi] correndo, a tutto corso.

Vorbeimarsch, *m.* passaggio.

Vorbeimarschiren, *v. n.* passare vicino a...

Vorbeimüssen, *v. n.* essere costretto di passare, dover passare.

Vorbeirauschen, *v. n.* passare romoreggiando, susurrando.

Vorbeireisen, *v. n.* passare davanti, accanto a.... [in un viaggio].

Vorbeireiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorbeirennen, *v. n.* passare a tutto corso, correndo.

Vorbeischieben, *v. n.* [beim Kegeln], fallare, dare in fallo.

Vorbeischießen, *v. n.* passare rapidamente, con rapidità.

It. fallir il colpo, tirare in fallo. §. der Strom schoß vorbei, il torrente passò rapidamente, con gran rapidità.

Vorbeischiffen, *v. n.* passare in nave.

Vorbeischlagen, *v. n.* dare in fallo, fallir il colpo.

Vorbeischlüpfen, *v. n.* passare scivolando.

Vorbeisegeln, *v. n.* passare veleggiando, in nave.

Vorbeisein, } *v. n.* essere passato, **Vorbeiseyn**, } ito, finito. §. die Frist, Zeit ist vorbei, il termine è scaduto, il tempo è passato. §. ein Jahr ist bald vorbei, un anno è bentosto passato; it. sarà, farà presto un anno. §. mit ihrer Schönheit ist es vorbei, la sua bellezza è passata, è andata, la merda il Po. §. es ist vorbei, è finita, tutto è finito, perduto; è spacciata, passò il tempo che Berta filava. §. es ist mit ihm vorbei, con lui è [bella e] finita, egli è spacciato. §. die Schmerzen sind vorbei, i dolori son passati, han cessato.

Vorbeistechen, *v. n.* pungere, ferire da lato, accanto al punto prefisso.

Vorbeistreichen, *v. n.* passare rasente, strisciando, sdrucciolando.

§. *Fig.* die Zeit streicht vorbei, il tempo passa, scorre, trascorre, se ne vola.

Vorbeiwagen, *v. n. p.* [sich], osar di passare.

Vorbeiwerfen, *v. n.* gettare da lato, al canto.

Vorbeiwollen, *v. n.* voler passare.

Vorbeiziehen, *v. n.* passare.

Vorbeizielen, *v. n.* mancar lo scopo, mirare da lato, dal canto.

Vorbekommen, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], mettere un grembiale ad uno. §. (im Spiele), dare [avanti]. §. ich habe zwanzig von ihm vorbekommen (im Billard); m'ha dato venti punti [di vantaggio].

Vorbemeldet, } *agg.* summentovato, **Vorbenannt**, } suddetto, prefato, prenominato, nominato testè.

Vorberathen, *v. a.* deliberare prima, avanti tempo.

Vorberegt, *agg.* summentovato, summenzionato.

Vorbereiten, *v. a.* preparare, ammannire, apparecchiare; approntare; disporre. §. Alles zu Jemandes Empfange vorbereiten, apparecchiare l'occorrevole per accogliere alcuno. §. darauf war ich nicht vorbereitet, questo non me l'aspettava, non mi vi era preparato. §. Einen zum Tode vorbereiten, preparare, confortare uno a [ben] morire. §. sich vorbereiten, prepararsi, apparecchiarsi, approntarsi.

Vorbereitend, *part. att.* preparante, preparativo, preparatorio, ammannitore. §. vorbereitende Kenntnisse, conoscenze, cognizioni preliminari. §. vorbereitende Sätze, punti preparatorj, proposizioni preliminari.

§. *T. de' Med.* ein vorbereitendes Mittel, rimedio preparatorio, disponente.

Vorbereiter, *m.* —inn, *f.* preparatore, apparecchiatore, ammannitore, -trice.

Vorbereitung, *f.* preparazione, ammannimento, apparecchiamento; preparativo, apparecchio. §. (zum Wohnhause), apparecchiamento. §. Vorbereitungen zum Kriege, preparativi, apparecchi di guerra.

Vorbereitungsmittel, *n.* rimedio preparatorio, preparativo.

Vorbereitungssatz, *m.* punto preparatorio, proposizione preliminare.

Vorbereitungsschule, *f.* scuola elementare.

Vorbereitungswissenschaft, *f.* scienza preparatoria, preliminare, premessa.

Vorbericht, *m.* preambolo, proemio, prefazione.

Vorberührt, } *agg.* suddetto, so- **Vorbesagt**, } pradetto, prefato, antidetto.

Vorbescheid, *m. T. for.* citazione in giudizio, intimazione.

2) risposta preliminare.

Vorbescheiden, *v. a. T. for.* [die Parteien], citare, chiamare in giudizio le parti.

Vorbescheidung, *f.* citazione, intimazione.

Vorbeschied, *m. vedi* Vorbescheid.

Vorbeschließen, *v. a.* conchiudere, stabilire, risolvere avanti, innanzi, precedentemente.

Vorbesitzen, *v. a.* possedere prima d'un altro.

Vorbesitzer, *m.* possessore antecedente, precedente.

Vorbestimmen, *v. a. vedi* Vorherbestimmen.

Vorbestimmung, *f. vedi* Vorherbestimmung.

Vorbeten, *v. a.* [Einem], insegnare a pregare ad uno; it. pregare dinanzi a...

§. einem Kranken vorbeten, assistere un infermo a recitar le orazioni, a pregare Iddio.

§. *Fig.* Einem immer dasselbe vorbeten, ripetere, cantar sempre la stessa cosa ad uno.

Vorbetrachten, *v. a.* contemplare avanti, prima.

Vorbetrachtung, *f.* contemplazione precedente.

Vorbeugen, *v. a.* piegare in avanti. §. den Kopf vorbeugen, piegare il capo avanti, innanzi.

§. *Fig.* einem Uebel vorbeugen, prevenire, riparare, far riparo, far provvedimento ad un male, ovviarlo, frastornarlo. §. man nicht allem Unheil vorbeugen, non si può prevenire, provvedere, rimediare a tutti gl' inconvenienti.

Vorbeugemuskel, } *m. T. d'Anat.*
Vorbeuger, } [muscolo] pronatore.

Vorbeugung, *f. Fig.* ovviazione, riparo, prevenzione, preservazione.

Vorbeugungsmittel, *n.* [rimedio] preservativo.

Vorbewußt, *m. vedi* Vorwissen.

Vorbiegen, *v. a.* piegare innanzi.

Vorbild, *n.* tipo, esempio, modello. §. sich Etwas zum Vorbild nehmen, prendere q. c. ad esempio; proporselo per esempio, modello. §. sich Einen zum Vorbilde nehmen, prendersi alcuno ad esempio, proporselo come modello, qual esempio.

Vorbilden, *v. a.* [modelliren], modellare, abbozzare, fare il modello.

2) *Fig.* rappresentare sotto qualche forma.

Vorbildlich, *agg.* tipico, simbolico, allegorico.

Vorbildlich, *avv.* simbolicamente, figuratamente.

Vorbildung, *f.* rappresentazione, modello.

Vorbinden, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], legare; attaccare, mettere davanti. §. eine Maske vorbinden, allacciare, mettere la maschera [in viso].

Vorbitte, *f.* übl. Fürbitte, *vedi*

Vorbitten, *v. n.* pregare alcuno d'ovviare, prevenire q. c.

Vorbitter, *m.* intercessore.

Vorbitterin, *f.* interceditrice.

Vorbittlich, *agg.* e *avv.* a modo d'intercessione.

Vorblasen, *v. a.* [Einem], insegnare ad uno a suonare [un istrumento da fiato].

2) Einem ein Stück auf der Flöte u. s. w. vorblasen, suonare un' aria sul flauto ec. ad uno.

Vorbohren, *v. n.* succhiellare, andar succhiellando.

Vorbohrer, *m.* succhiello, succhiellino.

Vorbote, *m.* foriere, antiforiere, nunzio, annunziatore, messaggiere.

§. *Fig.* nunzio, annunzio, foriere, percursore, presagio, indizio. §. die Vorboten des Fiebers, i precursori [brividi] della febbre. §. die Vorboten des Todes, i segni forieri della morte.

Vorbotin, *f.* foriera, nunzia, messaggiera, annunziatrice. §. Aurora, die Vorbotin der Sonne, Aurora, la foriera, la nunzia del sole, del dì.

Vorbramsegel, *n. T. di Mar.* vela del parrocchetto.

Vorbramstange, *f. T. di Mar.* albero minore del parrocchetto.

Vorbrechen, *v. n. vedi* hervorbrechen.

Vorbringen, *v. a.* portare, recare, mettere innanzi, metter fuori, produrre. §. bringet meine Sachen vor, portatemi, recatemi qui la mia roba. §. bringet mir mein Pferd vor, conducetemi qui, fate venire avanti il mio cavallo.

§. *Fig.* recar innanzi, produrre, addurre, mettere in campo, sul tappeto, esibire, produrre in mezzo. §. Worte vorbringen, profferire, mandar fuori, pronunziare parole. §. kein Wort, keinen Laut vorbringen können, non poter proferir parola, far motto, non poter mandar fuori una sillaba, un accento. §. er wußte nichts zu seiner Entschuldigung vorzubringen, non seppe addurre nulla in sua scusa; it non potè addurre scusa alcuna in sua discolpa. §. was haben Sie vorzubringen? che avrebbe [Ella] a proporre, a dire? §. eine Klage vorbringen, esporre una doglianza, querela.

Vorbringer, *m.* —in, *f.* colui, colei che mette innanzi, che mette in campo.

Vorbringung, *f.* il produrre, il mettere in campo.

Vorbuchstabiren, *v. a.* [Einem ein Wort], compitare una parola ad uno.

Vorbühne, *f.* proscenio.

Vordach, *n.* tetto sporgente in fuori; tettoia.

Vordamm, *m.* argine avanzato.

Vordecken, *v. a.* mettere un panno e simile dinanzi q. c.

Vordem, *avv.* [sonst, ehedem], altrevolte, ne' tempi addietro; passati.

Vordere, *agg.* anteriore, di davanti. §. die vorderen Zimmer, le stanze di davanti, che danno sulla strada. §. der vordere Theil des Hauses, il dinanzi, la parte anteriore della casa.

Vorderachse, *f.* asse del dinanzi.

Vorderarm, *m.* avambraccio, antibraccio.

Vorderbein, *n.* gamba dinanzi, anteriore.

Vorderblatt, *n.* } spalla; paletta
Vorderbug, *m.* } della spalla [de' quadrupedi].

Vordercastell, *n. vedi* Vorderkastell.

Vorderdeck, *n. T. di Mar.* il dinanzi del ponte.

Vorderfuß, *m.* piede dinanzi.

§. *T. de' Cavall.* der rechte Vorderfuß, la mano manca, il piè sinistro. §. der linke Vorderfuß, il piè della staffa, la mano, il piede sinistro. §. die Vorderfüße auswärts werfen, sbalestrare le gambe.

§. *T. d'Anat.* il tarso.

Vordergebäude, *n.* la fabbrica di facciata, d innanzi.

Vordergebirge, *n.* montagna anteriore, l'anteriore della montagna.

Vordergestell, *n. vedi* Vorderwagen.

Vorderglied, *n.* la parte anteriore, dinanzi d'un membro.

§. *T. d'Aritm.* il primo membro.

§. *T. log.* l'antecedente, la proposizione principale.

Vordergrund, *m.* (eines Gemäldes), il dinanzi, la parte anteriore. §. (auf der Bühne), proscenio.

Vorderhaar, *n.* i capelli dinanzi.

Vorderhand, *f. T. d'Anat.* carpo.

Vorderhaupt, *n.* parte anteriore del capo; sincipite.

Vorderhauptbeine, *n. pl. T. d'Anat.* ossa parietali.

Vorderhaus, *n.* il dinanzi, la facciata d'una casa.

Vorderindien, *n.* India citeriore.

Vorderkajütte, *f. T. di Mar.* camera della proda.

Vorderkastell, *n. T. di Mar.* castello della prua.

Vorderkopf, *m.* sincipite.

Vorderkutsche, *f.* il dinanzi d'una carrozza.

Vorderlauf, *m. T. de' Cacc.* piede dinanzi [del selvaggiume].

Vorderleder, *n.* [der Schuhe], tomajo.

Vordermann, *m. T. mil.* campione, capofila.

It. *Per* Vorgänger, predecessore.

Vordermauer, *f.* muro anteriore, di prospetto.

Vorderpferd, *n.* cavallo davanti.

Vorderpfote, *f.* zampa dinanzi.

Vorderrad, *n.* ruota dinanzi, del dinanzi d'un legno.

Vorderreihe, *f.* fila anteriore.

Vordersatz, *m. T. log.* l'antecedente, la premessa.

§. *T. di Gram.* primo membro [d'un periodo].

Vorderschenkel, *m.* coscia, femore anteriore.

Vorderschinken, *m.* la spalletta del porco.

Vordersegel, *n.* vela davanti.

Vorderseite, *f.* lato, canto, parte dinanzi, anteriore, il dinanzi. §. (eines Gebäudes), facciata, fronte, prospetto. §. (eines Steines in der Mauer), lato, faccia esteriore. §. (einer Münze), il diritto.

Vordersitz, *m.* (einer Kutsche), posto, seggio al dinanzi.

Vorderste, *agg. sup.* primo, dinanzi, anteriore.

Vorderstab, *m. T. d'Artigl.* (einer Kanone), astragolo.

Vorderstelle, *f.* il posto dinanzi, il primo posto, luogo.

Vordersteven, *m. T. di Mar.* capione, asta da prua.

Vorderstube, *f.* stanza che dà sulla strada.

Vorderstück, *n.* pezzo anteriore, di dinanzi.

Vordertheil, *n.* parte anteriore, dinanzi, il dinanzi. §. (eines Schiffes), prua, prora, proda. §. (eines Wagens), il dinanzi. §. (eines Pferdes), incollatura.

Vorderthür, *f.* porta dinanzi, anteriore.

Vordertreffen, *n. T. mil.* avanguardia, vanguardia.

Vorderverdeck, *n. T. di Mar.* il dinanzi del ponte.

Vorderviertel, *n.* (vom Schlachtvieh), quartiere, quarto dinanzi.
Vorderwagen, *m.* il dinanzi d'un legno.
Vorderwand, *f.* muro, parete di prospetto.
Vorderzahn, *m.* dente dinanzi, di prospetto. §. die Vorderzähne, i denti incisori, incisivi.
Vorderzimmer, *n.* stanza anteriore, che dà sulla strada.
Vordiesem, *avv.* altre volte, un tempo, ne' tempi andati, passati.
Vordrängen, *v. a.* spingere oltre, innanzi. §. sich vordrängen, farsi luogo, varco per inoltrarsi; rompere, aprir la calca.
Vordrehen, *v. a.* girare q. c. dinanzi, voltarla.
2) die beste Seite vordrehen, mostrare il lato migliore.
Vordreschen, *v. a.* [Einem], mostrare [ad uno] come si trebbia.
2) *v. n.* trebbiare il primo, alla testa degli altri.
Vordrescher, *m.* capo trebbiatore
Vordringen, *v. n.* avanzare, andare avanti; far forza per avanzare, cacciarsi innanzi. It. acquistar terreno.
Vordringend, *part.* penetrante; avanzante.
§. *Fig.* sein vordringender Geist, il suo pervicace, sottile ingegno.
Vordruck, *m. T. de' Vign.* premone.
Vordudeln, *v. a. Fam.* [Einem ein Stückchen], cornamusare, suonare la cornamusa.
Vorebbe, *f. T. di Mar.* cominciamento del riflusso.
Voreilen, *v n.* affrettarsi, studiare, accelerare il passo per venire avanti. §. Einem voreilen, oltrepassare alcuno, accelerare il passo per precederlo.
Voreilig, *agg.* precipitoso, precipitato; prematuro. §. ein voreiliges Urtheil, un giudizio precipitato. §. eine voreilige Antwort, una risposta precipitata. §. ein voreiliges Gerücht, nuova prematura, non ancora fondata. §. er ist zu voreilig, egli è troppo precipitoso, precipita troppo le cose, non le lascia maturare; è uno sventato.
Voreilig, *avv.* precipitosamente avventatamente; prematuramente.
Voreiligkeit, *f.* precipitazione; l'essere precipitoso, sventato.
Voreltern, *pl.* progenitori, antenati.
Vorempfinden, *v. a.* presentire, sentire avanti; aver presentimento; sentore.
Vorenthalten, *v. a.* [Einem Etwas], ritenere, rattenere q c. ad uno. §. Einem den Lohn vorenthalten, ritenere l'altrui mercede.
Vorenthaltung, *f.* ritenimento, ritenzione. §. (eines Gutes, Eigenthums), ritenzione, possessione ingiusta, usurpata.
Vorerbe, *m.* erede dell' antiparte.
Vorerinnern, *v. a.* menzionare, rammentare precedentemente, prima, avvisare, avvertire precedentemente.
Vorerinnert, *part.* summentovato, sopraccennato.
Vorerinnerung, *f.* preambolo; avviso, notizia precedente.
Vorermel, *m.* soprammanica.
Vorernte, *f* raccolta primaticcia; principio della messe, della raccolta.
Vorersehen, *v. a.* predestinare.
Vorersehung, *f.* predestinazione.
Vorerwägen, *v. a.* considerare, ponderare avanti, innanzi.
Vorerwählen, *v. a.* preeleggere; eleggere innanzi.
Vorerwählt, *part.* preeletto.
Vorerwählung, *f.* preelezione.
Vorerwähnen, *v. a.* mentovare precedentemente, sopraccennare, dire avanti.
Vorerwähnt, *part.* summentovato, sopraccennato, prementovato, summenzionato.
Vorerzählen, *v. a.* [Einem Etwas], raccontare q. c a, dinanzi chicchessia, in sua presenza.
Voressen, *v. a.* mangiare, consumare prima, anticipatamente, precedentemente. It. *vedi* vorgegessen.
Voressen, *n.* antipasto.
Vorexistenz, *f.* preesistenza.
Vorexistiren, *v. n.* preesistere.
Vorexistirend, *part.* preesistente.
Vorfabeln, *v. a.* andar raccontando favole, cose inventate ad uno.
Vorfahr, *m.* predecessore, antecessore. §. unsere Vorfahren, i nostri predecessori, antenati, maggiori.
Vorfahren, *v. n.* andare innanzi, precedere colla vettura.
2) condurre la carrozza dinanzi [la porta di casa] §. den Kutscher vorfahren lassen, dire al cocchiere che venga avanti.
3) Einem vorfahren, avanzare, precorrere alcuno in carrozza.
Vorfahrin, *f.* übl. Vorgängerin, *vedi*.
Vorfall, *m.* caduta, cascata. §. (der Gebärmutter), procidenza. §. (des Augapfels), scassamento. § (des Augensterns), stafiloma. §. (der Regenbogenhaut), ptosi. §. (des Mastdarms), prolasso.
§. *T. degli Oriol.* susta.
2) *Per* Ereigniß, caso, accidente, avventura, incidente, incontro, avvenimento, occorrenza. §. ein schlimmer Vorfall, un brutto incontro, un cattivo accidente. §. in allen Vorfällen des Lebens, in tutte le occorrenze, gli accidenti della vita.
Vorfallen, *v. n.* cadere, cascare avanti.
2) *Per* sich ereignen, accadere, avvenire, occorrere §. was ist vorgefallen? che cosa è accaduto? ch'è occorso? §. ist nichts Neues vorgefallen? non è avvenuto, non c'è nulla di nuovo?
Vorfallend, *part.* occorrente, incidente, sopravvegnente, emergente. §. bei vorfallender Gelegenheit, all' occorrenza, quando se ne presenterà l'occasione.
Vorfallenheit, *f.* occorrenza, emergenza, congiuntura, contingenza.
Vorfassen, *v. a. vedi* vorgefaßt.
Vorfasten, *pl.* giorni carnascialeschi.
Vorfechten, *v. n.* [Einem], far di scherma dinanzi alcuno per istruirlo.
2) superare alcuno alla scherma; it. combattere nelle prime file.
Vorfechter, *m.* sottomaestro di scherma.
Vorfegen, *v. a.* scopare l'immondizia innanzi.
Vorfeier, *f.* festa precedente; it. vigilia della festa.
Vorfeile, *f.* lima da digrossare, aspra.
Vorfeilen, *v. a.* digrossare con la lima; limare precedentemente.
Vorfenster, *n.* finestra doppia al di fuori.
Vorfest, *n.* festa precedente. It. vigilia della festa.
Vorfiedeln, *v. a. Fam.* [Einem Etwas], sonare il violino in presenza d'alcuno.
Vorfinden. *v. a.* trovare [uno, q. c.] già, essendovi prima.
Vorfliegen, *v. n.* volar avanti, innanzi.
Vorflöße, *f.* diritto di flottar legnami prima d'un altro.
Vorflöten, *v. a.* [Einem Etwas], suonare ad uno il flauto, suonargli un aria sul flauto.
Vorflut, *f.* principio del flusso, della piena.
Vorfolter, *f.* questione preparatoria, principio della tortura.
Vorfordern, *v. a. vedi* vorladen.
Vorfrage, *f.* questione, domanda preliminare.
Vorführen, *v. a.* condurre, menare avanti.
2) condurre dinanzi alcuno, alla presenza d'uno. §. der Verbrecher wurde vorgeführt, il delinquente è stato condotto. § sich ein Pferd vorführen lassen, farsi menare, condurre un cavallo dinanzi, in sua presenza.
Vorgang, *m.* precedenza, passo. §. den Vorgang haben, aver la precedenza, il passo. §. den Vorgang streitig machen, contrastare il passo.
2) *Per* Beispiel, esempio.
3) *Per* Verlauf, *p. e.* den Vorgang der Sache erzählen, raccontare come la cosa è andata.
4) *Per* Ereigniß, occorrenza, avvenimento.
Vorgänger, *m.* [Muster], colui che ha dato il primo l'esempio, che ha aperta la strada. §. (im Amte), antecessore, predecessore, precessore.
Vorgängerin, *f.* colei che ha preceduto in un impiego, ec.
Vorgängig, *agg. vedi* vorläufig.
Vorgängigkeit, *f.* anteriorità, priorità.
Vorgaukeln, *v. a.* [Einem Etwas], far giuocoleria, gherminella, illusione ad uno, gabbare, uccellare uno.
Vorgebäude, *n. vedi* Vordergebäude.
Vorgeben, *v. a.* (im Spiele), dar un tanto di vantaggio, tanti punti avanti. §. wie viel, was geben Sie mir vor? quanto, quanti punti mi date [avanti]? §. ich gebe Ihnen zehn Schritte, funfzehn Points vor, le do dieci passi avanti, quindici punti di vantaggio.
2) Einem eine Schürze vorgeben, dare un zinnale, grembiale ad alcuno.
3) *Per* aufgeben, *vedi*.
4) *Per* behaupten, avanzare, asserire, pretendere, sostenere, voler far credere. §. er gab vor, er sei nichts schuldig, egli volle far credere di non dover niente.

§. sie gab vor, krank zu sein, ella diede ad intendere d'essere ammalata.

Vorgeben, *n.* pretesto; asserzione. §. nach seinem Vorgeben, secondo quel ch' egli pretende, dice, secondo il suo detto, secondo lui. §. alle seine Vorgeben halfen nichts, tutti i suoi pretesti non gli giovarono nulla.

Vorgebirge, *n.* promontorio, capo. It. parte anteriore, il dinanzi d'una montagna.

Vorgeblich, *agg.* preteso, creduto; falso, finto, simulato. §. eine vorgebliche Krankheit, una pretesa malattia.

Vorgeblich, *avv.* per quanto si pretende.

Vorgedacht, *agg.* summentovato.

Vorgefaßt, *part.* concepito prima, avanti. §. eine vorgefaßte Meinung, preoccupazione, prevenzione, pregiudizio.

Vorgefühl, *n.* presentimento. §. ein dunkles Vorgefühl, presentimento indistinto.

Vorgegessen, *part.* mangiato, consumato anticipatamente. §. vorgegessen Brod, grano mangiato in erba, salario ec. tocco anticipato; anticipatamente.

Vorgehen, *v. n.* andare avanti, innanzi; farsi avanti, innanzi.

§. *Fig. Per* vorragen, sporgere, avanzare, stendersi in fuora.

2) *Per* den Vortritt haben, aver la precedenza, il passo; aver la preferenza. §. bei der Zahlung vorgehen, essere il primo a pagare, pagare prima degli altri. §. das gehet allem Andern vor, ciò si ha da fare prima di tutto, preme più d'ogni altra cosa. §. die Tugend geht der Schönheit vor, la virtù beltà prevale; virtù vince; supera bellezza.

3) *Per* vorschweben, *p. e.* das ist mir lange vorgegangen, è un pezzo che il cuor me lo diceva, me l'avea detto.

4) Einem vorgehen, sopravvanzare, soprappassare alcuno.

5) (von Uhren), avanzare.

6) *Per* sich zutragen, avvenire, accadere, succedere. §. was geht hier vor? ch'è successo? che c'è qui? §. wissen Sie, was vorgegangen ist? sapete che è accaduto, successo? §. damit ist Etwas vorgegangen, qui gatta ci cova; c'è q. c., qui c'è q. c. sotto. §. mit dir ist eine Veränderung vorgegangen, si vede che tu hai qualche cosa, che t'è accaduto q. c. §. während dies vorging, mentre accadeva ciò; accadendo questo. §. ich kann nicht sagen, was in mir vorging, non posso [potrei] dire che sentimento provai.

Vorgeigen, *v. a.* [Einem Etwas], sonare il violino in presenza d'alcuno.

Vorgeiger, *m.* (im Orchester), il violino primo.

Vorgemach, *n.* anticamera.

Vorgemeldet, *agg.* su indicato, sopraddetto.

Vorgenannt, *agg.* prenominato, suddetto, summentovato.

Vorgenuß, *m.* godimento anticipato.

Vorgericht, *n.* antipasto.

Vorgesagt, *agg.* anzidetto, predetto, suddetto, detto innanzi, avanti, premesso.

Vorgeschmack, *m. vedi* Vorschmack.

Vorgesehen, *part.* di vorsehen, preveduto.

§. *interj.* vorgesehen! ehi, guarda! guarda! bada!

Vorgesetzte, *m.* superiore, preposto, proposto, capo. §. seinen Vorgesetzten gehorchen, ubbidire ai suoi superiori.

Vorgesterig, *agg.* dell' altrieri,

Vorgestrig, d'ieri l'altro. §. der vorgestrige Tag, jer l'altro. it. antivigilia.

Vorgestern, *avv.* l'altrieri, jeri l'altro.

Vorgiebel, *m.* frontespizio, frontispizio.

Vorglanz, *m.* spicco, splendore eminente.

Vorglänzen, *v. n.* spiccare, brillare, splendere sopra ogni altra cosa.

Vorgraben, *m.* fosso, fossato avanti ad altro.

Vorgreifen, *v. n.* toccare, prendere q. c. innanzi alcuno; appropriarsi l'altrui; it. arrogarsi i diritti d'altri. §. das Pferd greift vor, questo cavallo allunga, stende il passo.

2) *Fig.* Einem vorgreifen, far q. c. prima d'un altro; preceder l'operato altrui. §. Einem im Amte vorgreifen, usurpare, porre la mano su l'impiego altrui; it. arrogarsi i diritti altrui. §. ich will Ihnen nicht vorgreifen, prima di Lei non farò niente; nulla farò senza parlarne a Lei, non voglio prevenirla.

§. Gott, dem Richter vorgreifen, prevenire la giusta punizione [pertenente a Dio, al giudice].

3) *T. de' Cacc.* den Leithund vorgreifen lassen, far riprender le tracce al bracco; farvelo ritornare.

Vorgreiflich, *agg.* usurpativo, usurpatorio.

Vorgreiflich, *avv.* usurpativamente.

Vorgriff, *m.* prevenzione; il prevenir, il far q. c. prima d'un altro; it. anticipazione.

Vorgrund, *m. vedi* Vordergrund.

Vorgunst, *f.* predilezione, preferenza.

Vorhaben, *v. a.* [eine Schürze], avere, portare il grembiale [dinanzi]. §. eine Maske vorhaben, avere una maschera in volto.

§. *Fig.* Einen vorhaben, riprendere, ammonire alcuno, fargli una ripassata; it. esaminarlo.

§. Etwas vorhaben, aver q. c. dinanzi.

2) Etwas vorhaben, avere intenzione, essere intenzionato di far q. c. §. eine Reise vorhaben, divisare, avere in pensiero di fare un viaggio. §. Etwas Böses vorhaben, andar macchinando, tramando qualche cattivo disegno. §. große Dinge vorhaben, andar facendo gran progetti, voler mandare ad effetto grandi cose. §. was hast du mit ihm vorgehabt? quali intenzioni sono le tue risguardo a lui?

Vorhaben, *n.* [Vorsatz, Plan], disegno, intenzione, proposito. §. sein Vorhaben ausführen, eseguire, mettere ad esecuzione, ad effetto un suo disegno. §. sein Vorhaben ändern, mutare, cangiare proposito, consiglio. §. auf seinem Vorhaben bestehen, star fermo nel suo proposito. §. ein böses Vorhaben, macchinazione, macchinamento, trama segreta.

Vorhalle, *f.* portico; atrio.

Vorhalt, *m. T. di Mus.* appoggiatura.

Vorhalten, *v. a.* tenere davanti, dinanzi. §. die Hände vorhalten, mettere le mani innanzi, davanti. §. den Schild vorhalten, ripararsi, farsi difesa, coprirsi con lo scudo.

2) Einem Etwas vorhalten, presentare, metter sott' occhio q. c. ad uno.

§. *Fig.* Einem sein Vergehen vorhalten, rinfacciare, rimproverare i falli altrui. §. Einem seine Pflicht vorhalten, rimproverare altrui di non aver fatto il suo dovere.

§. *T. de' Cacc.* dem Schweine den Spieß vorhalten, presentare lo spiedo al cinghiale. §. (beim Zielen), mirare, prendere la mira più alto.

3) *v. n. Per* dauern, durare, essere di durata. §. das wird nicht lange vorhalten, questo non durerà lungo tempo; sarà di poca durata.

Vorhaltung, *f.* il tenere davanti.

§. *Fig.* (eines Vergehens), rinfacciamento, rimostranza, rimprovero.

Vorhand, *f.* la [prima] mano, il primo luogo, il primato. §. Einem die Vorhand lassen, *vedi* Vorrang.

§. (im Spiele), la mano. §. die Vorhand haben, avere la mano, essere il primo a giuocare.

2) *Per* Vorderhand, *vedi*.

Vorhanden, *agg.* [vorräthig, gegenwärtig], che si trova, che c'è; esistente. §. noch vorhanden sein, trovarsi, esservi ancora, sussistere tuttavia. §. es ist noch ein großer Vorrath vorhanden, ce n'è tuttavia una buona provvisione. §. nicht mehr vorhanden sein, non trovarsi, non esservene più, non esistere più. §. die vorhandenen Lebensmittel, i viveri che vi sono, che tuttavia abbiamo. §. die vorhandenen Möbel, i mobili rimasti, che vi sono.

2) *Per* nahe, *p. e.* es ist Gefahr, Noth vorhanden, c'è tuttafiata pericolo, c'è urgenza; it. il pericolo, il bisogno è vicino.

Vorhandlung, *f.* trattato preliminare.

Vorhang, *m.* cortina, velo; bandinella. §. mit Vorhängen versehen, incortinare, accortinare. §. (vor der Thür), portiera. §. (auf der Bühne), la tenda, il sipario. §. den Vorhang aufziehen, alzare il sipario. §. den Vorhang fallen lassen, calare, abbassare il sipario. §. der Vorhang geht auf, fällt, si alza, si cala il sipario.

§. *Fig.* einen Vorhang über, vor Etwas ziehen, stendere un denso velo su q. c., cercare di mandarlo in dimenticanza.

Vorhangen, *v. n.* pendere, essere sospeso davanti; it. sporgere in fuori.

Vorhängen, *v. a.* appendere, appiccare avanti, dinanzi. §. ein Schloß vorhängen, mettere innanzi un serraglio, lucchetto; mettere un antiserraglio.

Vorhangend, *part.* sospeso davanti. It. sporgente in fuora.

Vorhängeschloß, *n.* lucchetto.

Vorhangstab, *m.* ferro delle cortine.

Vorhase, *m. vedi* Hasenklein.

Vorhauen, *v. n.* [Einem], mostrare ad uno a tagliare ec.; it. cominciare a spaccare, tagliare; it. tagliare primo d'un altro.

2) *v. a. T. de' Carp.* ein Loch vorhauen, cominciare un foro col succhiello.

Vorhaupt, *n.* sincipite.

Vorhaus, *n.* vestibulo; ingresso della casa.

Vorhaut, *f.* prepuzio. §. die künstliche Verlängerung der Vorhaut, epispasmo.

Vorhautsenge, *f.* parafimosi.

Vorhelfen, *v. a.* [Einem], ajutare uno a passare avanti. §. Einem aus dem Loche vorhelfen, ajutare uno ad uscire da una buca.

Vorhemdchen, } *n.* gala, lattughe; **Vorhemde**, } scamisciata; lattugone; camicetta [con lattughe].

Vorher, *avv.* innanzi, avanti, prima, precedentemente, primieramente. §. einen Tag, Monat, ein Jahr vorher, un giorno, un mese, un anno prima. § vorher kann ich nicht kommen, prima non posso venire. §. sowohl vorher als nachher, e prima, e dopo; tanto prima, quanto dopo.

Vorherbedenken, *v. a.* premeditare, considerare, ponderare innanzi.

Vorherbestimmen, *v. a.* determinare innanzi.

§. *T. teol.* predestinare, predeterminare.

Vorherbestimmend, *part. att. T. teol.* die vorherbestimmende Gnade, la grazia predeterminante.

Vorherbestimmung, *f. T. teol.* predeterminazione, predestinazione.

Vorherbst, *m.* principio dell' autunno; it. il tempo che precede l'autunno.

Vorherempfinden, *v. a.* presentire.

Vorhergehen, *v. n.* (von Personen), antecedere, precedere, andare innanzi It. (von Begebenheiten u. s. w.), precedere, essere, avvenire, accadere prima. §. die Begebenheiten, die vorhergingen, gli avvenimenti precedenti. §. ohne vorhergegangene Warnung, senza avviso precedente; senza averne avuto prima avvertimento.

Vorhergehend, *part.* precedente, antecedente; anteriore. §. im Vorhergehenden, come sopra; come si disse, come fu accennato.

Vorherig, *agg.* precedente, anteriore.

Vorherlaufen, *v. n.* correre avanti.

Vorhermerken, *v. a.* subodorare, presentire q. c., averne sentore.

Vorhermerken, *n.* sentore, presentimento.

Vorherrschen, *v. n.* predominare.

Vorherrschend, *part.* predominante.

Vorhersage, *f.* predizione, pronostico.

Vorhersagen, *v. a.* predire, antidire.

Vorhersager, *m.* —in, *f.* predicitore, pronosticatore, -trice.

Vorhersagung, *f.* predizione.

Vorhersehen, *v. a.* prevedere, antivedere, presentire; vedere dove la cosa va a battere. §. das war vorherzusehn, questo si poteva prevedere. §. Gott sieht Alles vorher, Dio prevede, preconosce tutto.

Vorherseher, *m.* —in, *f.* antiveditore, -trice.

Vorhersehung, *f.* prevedimento, previsione, antivedimento. §. (Gottes), prescienza, preconoscenza.

Vorhertragen, *v. a.* portare avanti, innanzi.

Vorherverkünden, } *v. a.* dire, **Vorherverkündigen**, } annunziare innanzi, preannunziare, prenunciare.

Vorherverkündigung, *f.* predizione, annunzio.

Vorherwissen, *v. a.* antisapere, sapere prima, innanzi. §. (von Gott), preconoscere.

Vorherwissen, *n.* antisaputa, l'antisapere. §. (Gottes), prescienza, preconoscenza.

Vorheucheln, *v. a.* [Einem Etwas], simulare, infingere q. c. ad uno, far l'ipocrita dinanzi a chicchessia.

Vorheulen, *v. a.* [Einem Etwas], cantar q. c. ad uno urlando, schiamazzando.

Vorhimmel, *m.* limbo [de' S. S. Padri].

Vorhin, *avv.* mo'; mo mo, testè, or ora, poco fa, poc'anzi.

Vorhof, *m.* anticorte; vestibulo. §. (eines Tempels), atrio, portico. §. (der Stiftshütte), atrio.

§. *T. d'Anat.* (des Herzens), vestibulo.

Vorholen, *v. a.* [hervorholen], cavar fuori.

§. *T. di Mar.* die Shoten (vorholen, fissare le scotte.

Vorhölle, *f.* limbo.

Vorholz, *n.* ingresso, entrata del bosco.

Vorhören, *v. a.* man hörte ihre Stimme unter allen vor, la sua voce si sentiva sopra tutte le altre, predominava tutte le altre.

2) *v. n.* bei Einem mit vorhören, andare ad ascoltare da alcuno.

Vorhut, *f. T. milit.* avanguardia, vanguardia; it. diritto di pasturare il primo.

Vorig, *agg.* anteriore, precedente, antecedente, pristino, primiero. §. der vorige Zustand, lo stato pristino. §. in den vorigen Stand setzen, mettere nello stato di prima, nel pristino, nel primiero stato; reintegrare. §. die vorigen Zeiten, i tempi passati, andati. §. in meinem vorigen Briefe, nell' ultima mia lettera. §. vorige Woche, vorigen Monat, voriges Jahr, im vorigen Jahre, la settimana, il, nel mese, nell' anno, l'anno passato, scorso. § vorigen Sommer, Winter, nell' estate, nell' inverno, l'estate, l'inverno passato.

§. die vorige Gesundheit erlangen, ricuperare la pristina salute. §. der vorige König, il re passato, morto, defunto. §. der vorige Besitzer, il proprietario precedente.

Vorige, *m.* e *f.* il, la precedente, l'antecedente. §. (im Schauspiele), die Vorigen, i precedenti; e detti. §. der Graf Anselm und der Vorige, il conte Anselmo e detto.

Vorjagen, *v. n.* correre, cacciarsi innanzi; it. correre innanzi a cavallo, in legno ec.

2) Einem vorjagen, passare innanzi alcuno a cavallo, in legno, vincerlo nel corso. It. andar cacciando innanzi alcuno.

3) *v. a.* das Wild vorjagen, scovare le fiere.

Vorjagen, *n.* ein Vorjagen halten, il cacciare, il correre innanzi ec. alcuno.

Vorjährig, *agg.* dell' anno passato, scorso; it. d'un anno. §. meine vorjährige Reise, il mio viaggio fatto l'anno scorso, dell' anno p. p.

Vorjammern, *v. a.* [Einem Etwas], lamentarsi dinanzi ad uno di q. c., andargliene facendo lamentazioni.

Vorjetzt, *avv.* per ora; ora, adesso.

Vorkammer, *f.* anticamera; camera, camerino innanzi un' altra.

§. *T. d'Anat.* die Vorkammern des Herzens, i ventricoli, i laghi del cuore.

Vorkauen, *v. a.* [Einem die Bissen], masticare, digrumare i bocconi, il cibo ad uno.

§. *Fig.* man muß ihm Alles vorkauen, bisogna sminuzzargli i bocconi, dirgli cento volte la stessa cosa.

Vorkauf, *m.* compra [fatta] prima d'altri. §. den Vorkauf haben, aver preferenza, diritto di comprar prima d'un altro.

Vorkaufen, *v. a.* comprar prima d'un altro.

It. *Per* aufkaufen, incettare, fare incetta.

Vorkäufer, *m.* colui che compra prima d'un altro. It. incettatore.

Vorkäuferin, *f.* colei che compra prima d'altri; incettatrice.

Vorkaufsrecht, *n.* jus prelativo, congruo.

Vorkehren, *v. a.* volger dall' altro lato. §. die rauhe Seite vorkehren, mostrar la parte, il lato scabro; it. *Fig.* impiegar solo mezzi rigorosi.

§. *Fig.* das Nöthige vorkehren, prendere le opportune, necessarie misure. §. Mittel vorkehren, adoperare, provvedere, impiegare, tentare mezzi.

2) den Schmuz aus den Winkeln, unter den Möbeln vorkehren, spazzar fuori l'immondizia dal cantuccio, da sotto i mobili.

Vorkehrung, *f.* il volger dall' altro lato; il prender misure ec. §. die nöthigen Vorkehrungen treffen, prendere le giuste misure, usare, adoperare i mezzi, gli espedienti opportuni, necessarj.

Vorkehrungsmittel, *n.* mezzo opportuno, misura necessaria.

Vorkeil, *m.* chiavarda.

Vorkenntniß, *f.* conoscenza, cognizione preliminare.

Vorkind, *n.* figlio, figlia del primo letto.

Vorkirche, *f.* portico di chiesa.

Vorklage, *f.* querimonia, doglianza [di male sofferto ec.] anticipata, fatta preventivamente. §. mit der Vorklage kommen, far, sonar le none.

§. *T. giur.* prevenzione.

Vorklagen, *v. a.* [Einem Etwas], dolersi, lagnarsi d'alcuno in presenza altrui.

Vorkleben, *v. a.* appiastricciare; turare con colla.

Vorklettern, *v. n. vedi* voranklettern.

Vorklimpern, *v. a.* [Einem Etwas], strimpellare, zappare il clavicembalo [in presenza d'alcuno].

Vorklingen, *v. n.* distinguersi fra gli altri suoni.

Vorklug, *agg.* saccente, sputasenno; indiscreto, troppo curioso.

Vorkommen, *v. n.* [hervorkommen], venire, farsi avanti, innanzi, trarsi innanzi. §. komme doch vor! [vieni] avanti! passa!

2) (vor Jemand), essere ammesso, introdotto alla presenza d'alcuno; ottenere udienza. §. kommet vor! [venite] avanti. §. ich konnte nicht beim Minister vorkommen, non poteva aver accesso, udienza presso il, non poteva essere ricevuto, accolto dal ministro. §. man kommt schwer bei ihm vor, egli è di difficile accesso.

§. *Fig.* die Sache ist vorgekommen, l'affare è stato messo in deliberazione, in campo. §. es kam die Frage vor, ob.... si venne a domandare se.... si venne a proporre la quistione se.... §. bis jetzt ist dies noch nicht im Rathe vorgekommen, questo non è stato messo per anco in deliberazione nel consiglio.

3) [Einem], pararsi davanti, offerirsi, presentarsi; comparire; it. accadere. §. ein solcher Fall ist mir noch nicht vorgekommen, non mi è accaduta mai cosa simile; a me non è avvenuto mai caso tale. §. dieser Fall kommt oft vor, questo è un caso che accade spesso. §. dieses Wort kommt oft vor, questa parola cade spesso nel discorso, viene spesso impiegata, adoperata. §. das kommt täglich vor, questo avviene, si para dinanzi ogni giorno, tutto dì, son cose ovvie, quotidiane. §. das ist eine Gelegenheit, die selten vorkommt, questa è una occasione rara, che si para innanzi di rado.

§. er ißt, was ihm vorkommt, egli mangia quel che gli si presenta, quel che gli si dà. §. sie schlugen zu Boden, was ihnen vorkam, quel che si parò loro davanti buttarono a terra.

4) *Per* scheinen, parere, sembrare. §. es kommt mir vor, als ob.... mi pare come se.... §. ich weiß gar nicht, wie du mir heute vorkommst, io [per me] non so indovinarti, oggi m'hai un non so che di strano. §. das kommt mir sonderbar vor, questa cosa mi giunge strana, nuova.

5) *Per* zuvorkommen, prevenire, sopravvanzare, oltrepassare.

Vorkommenheit, *f.* übl. Vorfall, *vedi*.

Vorkönnen, *v. n.* potere avanzare, andare innanzi.

Vorkopf, *m.* übl. Vorderkopf, *vedi*.

Vorkost, *f.* [Voressen], antipasto. It. legumi, civaje.

Vorkosthändler, *m.* l'artebianca.

Vorkramen, *v. a.* andar cercando, trovando q. c.

Vorkriechen, *v. n. vedi* hervorkriechen.

Vorkriegen, *v. a. Fam.* cavar fuori. §. ich kann es nicht hinter, unter dem Bette vorkriegen, non lo posso cavare dal, di dietro, del di sotto il letto.

2) Etwas im Spiele vorkriegen, avere tanto avanti, di vantaggio. §. wie viel kriegt ich vor? quanto mi darete avanti, di vantaggio?

3) Einen vorkriegen, esaminare uno rigorosamente; rimproverarlo, lavargli il capo.

Vorkünsteln, *v. a.* mostrar l'arte sua ad alcuno. It. infingersi innanzi ad uno.

Vorladen, *v. a.* caricare avanti.

2) *T. forense*, citare, precettare; chiamare in giudizio. §. die Partein vorladen, citare, intimare le parti.

Vorladung, *f.* (eines Gewehres), stoppacciolo.

2) *T. for.* citazione; intimazione. §. die wiederholte Vorladung, nuova citazione, citazione reiterata. §. die peremptorische Vorladung, l'intimazione [perentoria].

Vorladungsschreiben, *n.* lettera, polizza di citazione, citazione in iscritto.

Vorlage, *f.* puntello; pietra. §. Vorlage frischer Pferde, cavalli freschi, di ricambio.

§. *T. de' Chim.* recipiente.

2) cavalli freschi, di ricambio.

Vorlager, *n. T. mil.* parte anteriore, il dinanzi d'un campo.

Vorlagern, *v. n. p.* [sich], mettersi a giacere, a stare innanzi q. c.

Vorlallen, *v. a.* [Einem Etwas], balbettare, dire balbettando q. c. ad uno.

Vorlangen, *v. a. vedi* hervorlangen.

Vorlängst, *avv.* da gran tempo, gran tempo fa, un gran pezzo fa.

Vorlaß, *m. T. degli Strozz.* logoro.

2) *T. de' Vign.* presmone.

Vorlassen, *v. a.* lasciare andare avanti, lasciar passare.

2) (bei Jemand), lasciar entrare uno, ammetterlo alla presenza di alcuno, dargli ingresso al cospetto di uno. §. der Minister ließ ihn nicht vor, il ministro non l'accolse, non gli diede accesso, udienza.

Vorlassung, *f.* il lasciare entrare, passare.

Vorlast, *f. T. di Mar.* carica di proda.

Vorlästig, *agg. T. di Mar.* ein vorlästiges Schiff, nave troppo carica alla prora.

Vorlauf, *m. T. de' Vign.* presmone, premone.

§. *T. de' Destill.* il primo spirito che passa.

Vorlaufen, *v. n.* correre avanti, precorrere. §. Einem vorlaufen, avanzare, sopravanzare uno nella corsa.

Vorlaufend, *part.* che corre avanti, che precorre, precorrente.

Vorläufer, *m. Fig.* precursore, antecessore; annunziatore, anticorriere. §. Johannes, der Vorläufer Christi, San Giovanni, precursore di Gesù Cristo.

Vorläuferin, *f.* precorritrice; foriera.

§. *Poet.* Aurora, die Vorläuferin der Sonne, Aurora, foriera del Sole.

Vorläufig, *agg.* provvisorio, preliminare, antecedente, precedente, anteriore; anticipato, preventivo. §. vorläufige Unterhandlungen, Bedingungen, condizioni preliminari. §. eine vorläufige Frage, ein vorläufiger Bericht, domanda, avviso preliminare. §. ein vorläufiger Brief, eine vorläufige Nachricht, lettera, notizia anticipata, preventiva. §. ein vorläufiges Gerücht, fama precorritrice, foriera. §. eine vorläufige Rede, preambolo, proemio. §. ein vorläufiges Urtheil ergehen lassen, sentenziare provvisoriamente, emanare una sentenza provvisoria.

Vorläufig, *avv.* provvisoriamente, preliminarmente, antecedentemente, precedentemente, preventivamente, anticipatamente. §. vorläufig melden, avvisare anticipatamente, dare intanto avviso, anticipare l'avviso. §. vorläufig wollen wir sehen, ob.... frattanto, intanto vogliamo vedere, se....

Vorlaut, *agg.* che alza troppo la voce, che si fa sentire più del convenevole. §. ein vorlauter Mensch, *Fig.* un abbajatorello. §. in der Gesellschaft vorlaut werden, alzar troppo la voce in conversazione.

§. *T. de' Cacc.* ein vorlauter Hund, levriere, bracco troppo precipitoso, che abbaja prima del tempo.

Vorlauten, *v. n.* spiccare, farsi sentire più d'un' altra [cosa]. §. dieser Vokal muß vorlauten, questa vocale deve spiccare, ha l'accento.

Vorlegefäßchen, *n.* bariletto che serve di recipiente.

Vorlegelöffel, *m.* cucchiaro, cucchiajone.

Vorlegemesser, *n.* coltellone da trinciare.

Vorlegen, *v. a.* mettere, porre avanti, attaccare, collocare avanti, innanzi. §. ein Schloß vorlegen, attaccare, appiccare un lucchetto. §. frische Pferde vorlegen, attaccare cavalli freschi, di ricambio, cambiare i cavalli.

2) (bei Tische), servire, far le parti. §. soll ich Ihnen von diesem Braten vorlegen? vuole ch' io la serva di quest' arrosto? §. den Pferden Heu vorlegen, dar fieno a' cavalli; metter loro del fieno nella rastrelliera.

3) Einem Etwas vorlegen, recare, porre innanzi q. c. ad uno. §. er ließ sich die Originaldocumente vorlegen, si fece portare innanzi, presentare i documenti originali. §. Einem eine Frage vorlegen, proporre una quistione ad uno; it. esporgli le sue ragioni. §. seine Vollmacht vorlegen, presentare, mostrare la sua piena facoltà.

4) *v. n Fam.* gut vorgelegt haben, aver già fatto una buona mangiata, aver mangiato ben bene.

Vorleger, *m.* (bei Tische), colui che presenta le vivande; it. scalco; trinciante.

Vorlegeschloß, *n.* lucchetto, antiserraglio.

Vorlegewerk, *n.* (in Uhren), quadratura.

Vorlegung, *f.* il porre, il mettere avanti.

Vorlehnen, *v. n. p.* [sich], appoggiarsi innanzi q. c.

Vorleihen, *v. a. vedi* leihen, vorschießen.

Vorleimen, *v. a.* incollare, turare incollando.

Vorlesbar, *agg.* da leggere ad uno; che può esser letto ad uno.

Vorlese, *f. T. de' Vign.* principio della vendemmia; it. vendemmia anticipata, primaticcia.
2) diritto di vendemmiare prima degli altri.
Vorlesen, *v. n. T. de' Vign.* vendemmiare prima degli altri.
2) *v. a.* Einem Etwas vorlesen, leggere q. c. ad uno, fargliene la lettura.
Vorleser, *m.* —**in**, *f.* lettore, -trice [che legge ad altri].
Vorlesung, *f.* lettura, il leggere [ad altri]. §. (eines Professors), lezione. §. öffentliche Vorlesung (auf Universitäten), lezione pubblica. §. Vorlesungen über Etwas halten, leggere in pubblico, in cattedra, tener pubbliche lezioni sopra q. c. §. er läßt seine Vorlesungen drucken, egli fa stampare, dà in luce le sue lezioni [tenute in pubblico].
Vorletzte, *agg.* penultimo. §. der vorletzte Tag im Monate, il penultimo giorno del mese. §. die vorletzte Sylbe, la penultima sillaba. §. in meinem vorletzten Briefe, nella mia penultima.
Vorleuchten, *v. n.* [Einem], far lume ad uno; andargli avanti con un lume.
§. *Fig.* Einem mit seinem Beispiele vorleuchten, andare avanti ad uno, precedere uno col suo esempio.
2) *vedi* hervorleuchten.
Vorleuchter, *m.* colui che va avanti col lume; it. *Fig.* modello, esemplare.
Vorlieb, *avv. vedi* fürlieb.
Vorliebe, *f.* predilezione. §. eine Vorliebe für Einen, für Etwas haben, avere una predilezione per checchessia.
Vorliegen, *v. n.* giacere, essere posto, situato avanti, innanzi. §. es liegt ein Schloß vor, vi è attaccato, appiccato un lucchetto.
Vorliegend, *part.* posto, situato avanti, innanzi.
§. *T. di Fort.* die vorliegenden Werke, le fortificazioni, le opere esteriori.
§. *T. di Geogr.* die vorliegenden Reichskreise, i circoli dell' impero, confinanti con la Francia.
§. *Fig.* das vorliegende Hinderniß, l'ostacolo intramesso, frapposto. §. im vorliegenden Falle, nel caso presente.
Vorlippe, *f.* labbro esteriore.
Vorlügen, *v. a.* [Einem Etwas], dir bugie ad uno; dargli ad intendere q. c.
Vormachen, *v. a.* [Einem Etwas], mostrare q. c. ad uno, fargliela in presenza perchè l'impari. §. Einem Possen vormachen, far burle, buffonerie ad uno. §. Einem blauen Dunst vormachen, dar finocchi ad uno, fargli veder lucciole per lanterne. §. er macht Ihnen nur Etwas vor, egli cerca d'infinocchiarvi; opera così solamente per ingannarvi.
§. Einem die Buchstaben vormachen, formare, scrivere le lettere ad uno per ammaestrarlo. §. die Schritte (beim Tanzen) vormachen, mostrare i passi.
2) porre, mettere, collocare avanti, attorno. §. ein Bret vormachen, mettere avanti un' asse, chiudere con un' asse. §. eine Schürze vormachen, mettersi un grembiale. §. Vorhänge vormachen, incortinare, circondare, velare di cortine. §. einen Zaun vormachen, chiudere, circondare con una siepe.
3) sich [weiter] vormachen, farsi innanzi, avvicinarsi.
Vormagen, *m.* [einiger Vögel], gozzo.
Vormähen, *v. n.* falciare, mietere il primo; essere il primo a segare il grano.
2) Einem vormähen, insegnare ad uno a falciare; mostrargli come si sega il grano.
Vormäher, *m.* il primo falciatore.
Vormalen, *v. a.* [Einem], dipingere in presenza d'alcuno per ammaestrarlo, mostrargli a dipingere. §. Einem die Buchstaben vormalen, formare le lettere ad uno, che servano di mostra.
§. *Fig.* Einem Etwas mit den schönsten Farben vormalen, dipingere, rappresentare aggradevolmente, coi più belli colori q. c. ad uno.
Vormalen, *avv.* übl. vormals, *vedi*.
Vormalig, *agg.* pristino, primiero, primo, precedente. It. morto, defunto; passato.
Vormals, *avv.* altre volte, ne' tempi andati, passati; già; per l'addietro.
Vormann, *m. T. mil.* soldato della prima fila, della fila davanti. §. (auf Galeeren), vogavanti.
2) *Per* Vorgänger, *vedi*.
Vormars, *m. T. di Mar.* gabbia dell' albero maestro.
Vormaß, *n.* [Eichmaß], misura normale.
Vormauer, *f.* antimuro, antemurale, muro di riparo; propugnacolo.
§. *Fig.* antimurale, riparo, argine; it. difesa, schermo. §. diese Festung ist die Vormauer des Landes, cotesta fortezza è il propugnacolo, l'antemurale del paese.
Vormauern, *v. a.* antimurare; riparare con muro; far un muro davanti.
Vormeißeln, *v. a.* abbozzare con lo scalpello.
Vormeister, *m. T. delle arti*, capomastro.
Vormessen, *v. a.* [Einem Etwas], misurare q. c. in presenza altrui.
Vormittag, *m.* la mattina, la mattinata, l'avanti pranzo. §. den ganzen Vormittag, tutta la [santa] mattinata. §. §. heute, diesen Vormittag, stamattina, prima di pranzo, di mezzogiorno.
Vormittägig, *agg.* e *avv.* della mattina.
Vormittäglich, *agg.* e *avv.* ogni mattina.
Vormittags, *avv.* nella mattina, avanti pranzo, prima di pranzo.
Vormittagsgottesdienst, *m.* il servizio divino della mattina.
Vormittagsprediger, *m.* il predicatore del mattino.
Vormittagspredigt, *f.* la predica del mattino.
Vormittagsstunde, *f.* ora della mattina.
Vormitternacht, *f.* prima di mezzanotte.
Vormund, *m.* tutore. §. (über Frauen), manualdo, manovaldo.
Vormünderin, *f.* tutrice.
Vormundschaft, *f.* tutela, cura. §. eine Vormundschaft übernehmen, assumere, prendere la tutela di uno. §. die Vormundschaft niederlegen, deporre la tutoreria. §. Einen unter Vormundschaft setzen, stellen, mettere uno sotto tutela, tra i pupilli.
Vormundschaftlich, *agg.* di, da tutore; pupillare.
Vormundschaftsamt, *n.* tutoreria, it. tutoria.
Vormundschaftsangelegenheit, *f.* affare pupillare, che risguarda pupilli, la tutela.
Vormundschaftsgeld, *n.* danari pupillari.
Vormundschaftsrechnung, *f.* conto di danari pupillari.
Vormüssen, *v. n.* dovere andar avanti, dover comparire, presentarsi.
Vorn, *avv.* davanti, dinanzi; nella parte d'innanzi, nel dinanzi. §. vorn und hinten, davanti e di dietro. §. von vorn, per davanti, per dinanzi, per la parte dinanzi. §. von vorn anfangen, fare da capo, di nuovo, di bel nuovo. §. vorn im Hause, im Walde, nell' ingresso della casa, del bosco. §. vorn hinaus wohnen, abitare sul dinanzi, nelle stanze che danno sulla strada. §. vorn hinein gehen, entrare per davanti, per la parte dinanzi. §. von vorn angreifen, dar l'attacco, appiccarlo di fronte. §. vorn sitzen, sedere davanti; star seduto dinanzi. §. vorn abbrechen, abbeißen, anheften, spezzare, mordere, attaccare avanti. §. er ist überall, bald vorn bald hinten, egli è da per tutto, ora avanti ora dietro, si caccia in ogni luogo.
§. ein Buch von vorn bis hinten lesen, leggere un libro dal principio sino alla fine. §. ich setzte ihn gleich von vorn herein; daß.... da bel principio lo misi in una situazione, che....
Vornächtig, *agg.* della notte passata.
Vornagel, *m.* [einer Deichsel], chiodo del bilancino.
Vornageln, *v. a.* [ein Bret u. dgl.], chiodare un' asse d'avanti, chiudere con un' asse ec.
Vorname, *m.* antinome, nome proprio di battesimo.
Vorne, *avv. vedi* vorn.
Vornehm, *agg.* [vorzüglich], principale, precipuo, massimo. §. sein vornehmster Zweck ist.... il suo principale scopo si è....
2) ragguardevole, notabile, di rango, di nascita, d'alto affare, grande. §. ein vornehmer Mann, uomo di rango, d'alto affare, gran signore, gran personaggio. §. eine vornehme Dame, dama di rango, di legnaggio, di condizione, signora nobile, gran signora. §. von vornehmem Stande, di nobil condizione, di gran famiglia. §. ein vornehmes Amt, carica di rilievo, di considerazione, ragguardevole. §. eine vornehme Miene, un' aria nobile. §. ein vornehmes Aeußere, un nobile esteriore, un aspetto dignitoso. §. ein Graf ist vornehmer als ein Baron, un conte è di rango superiore a, ha un rango superiore che un barone.
Vornehme, *m.* e *f.* il, la principale. §. die Vornehmen, i grandi, i gran signori. §. die Vornehmen, Vornehmsten der Stadt, i notabili, le persone di rango, ragguardevoli d'una città.
Vornehm, *avv.* alla grande, nobilmente; it. splendidamente. §. vornehm thun, fare il grande, andare in contegno,

star sul grave. §. vornehm leben, vivere da grande, splendidamente, far vita magna.

Vornehmen, *v. a.* mettere davanti. §. eine Schürze, Serviette vornehmen, mettersi il grembiule, la salvietta. §. eine Maske vornehmen, mettersi la maschera, mascherarsi.

2) Etwas vornehmen, pigliar a fare, a operare, imprendere q. c., dar di mano a q. c. §. etwas Nützliches vornehmen, imprendere, pigliare a fare q. c. [d] utile §. eine Arbeit wieder vornehmen, rimettersi ad un lavoro, ripigliarlo, ritoccarlo. §. er weiß nicht, was er vornehmen soll, egli non sa che fare, che intraprendere; si muore di noja. §. hast du nichts vorzunehmen? non hai niente da fare? §. zu viel auf einmal vornehmen, mettere, porre troppa carne al fuoco. §. wer zu viel vornimmt, bringt nichts zu Stande, chi troppo abbraccia, nulla stringe. §. Einen vornehmen, esaminare, inchiedere alcuno. It. lavargli il capo, dargli un bel rabbuffo. It. darg'i una carica di bastonate, conciarlo pel dì delle feste.

2) sich Etwas vornehmen, proporsi q. c., risolversi a q. c. §. sich ernstlich, fest es vornehmen, proporsi fermamente di...., fissare, fermare il chiodo.

Vornehmen, *n.* impresa; disegno.

Vornehmheit, *f.* importanza; superiorità.

Vornehmlich, *agg.* principale, precipuo.

Vornehmlich, *avv.* principalmente, precipuamente, massimamente, soprattutto.

Vornehmste, *agg. superl.* principale, capitale, precipuo, primario.

Vornehmste, *n.* il principale, l'essenziale, il sostanziale. §. die Vornehmsten, i notabili, le persone più elevate, di rango, più ragguardevoli.

Vornehmthun, *n.* il far da grande, il grandeggiare.

Vorneigen, *v. a.* chinare, abbassare; piegare, inclinare. §. sich vorneigen, inchinarsi; fare inchino.

Vorneigung, *f.* inchinamento; inchinazione; it. predilezione.

Vornennen, *v. a.* [Einem], nominare, dire il nome di, come si chiama q. c. §. ich will sie Ihnen alle vornennen, passo a nominarglieli, glieli nominerò tutti; it. le dirò come si chiamano, come devono chiamarsi.

Vororgeln, *v. a.* [Einem Etwas], sonare l'organo in presenza d'alcuno.

Vorpeitschen, *v. a.* cavar fuori a forza di frustate.

Vorpfeifen, *v. a.* [einem Vogel], insegnare a fischiare ad un uccello. §. Einem ein Stückchen vorpfeifen, fischiare un' arietta ad uno, in sua presenza.

Vorpinseln, *v. a.* [Einem], dipingere, pennellare q. c. ad uno; it. insegnargli a dipingere, mostrargli come si dipinge.

§. *Fam.* Einem Etwas vorpinseln, pennelleggiare con lamenti, fare una filastrocca di lamentazioni ad uno.

Vorplatz, *m.* (vor einem Hause), vestibulo. §. (vor der Kirche), atrio, portico

Vorplaudern, *v. a.* [Einem Etwas], far di molte ciarle ad uno; it. far creder q. c. a forza di ciarle.

Vorposten, *m. T. mil.* guardia, sentinella avanzata.

Vorpredigen, *v. a.* predicare ad uno, dinanzi chicchessia.

§. *Fig.* Einem ein Langes und Breites vorpredigen, fare ad uno una lunga cicalata; it. fargli una buona predica.

Vorpressen, *v. a.* cavar a forza di premere; it premere innanzi.

Vorprüfung, *f.* esame preliminare.

Vorragen, *v. n.* sporgere, sportare, avanzare, uscir di linea, stendersi in fuora, uscir di livello, non cordeggiare. §. über Etwas vorragen, soprastare, star a cavaliere su q. c., dominarla.

Vorragend, *part.* sporgente, sportante.

Vorragung, *f.* sporto.

Vorrang, *m.* primato, preminenza. §. den Vorrang haben, aver la preminenza.

Vorrath, *m.* provvisione, provvedimento, fornimento. §. ein großer Vorrath, cumulo, ammasso, copia, abbondanza, selva di cose. §. sich einen Vorrath von Etwas anschaffen, procacciarsi una provvisione di q. c. §. Etwas im Vorrath haben, aver q. c. in copia; esser provvisto di q. c. §. (von frischem Wasser auf Schiffen), acquata

Vorräthig, *agg.* e *avv.* di che uno è provvisto, di che c'è provvisione. §. Alles vorräthig haben, essere provveduto, aver provvisione di tutto, essere fornito d'ogni cosa.

Vorrathsgewölbe, *n.* fondaco, magazzino.

Vorrathshaus, *n.* magazzino, fondaco.

Vorrathskammer, *f.* conserva §. (für die Küche), dispensa; conserva de' commestibili. §. (für Wein, Oel, Korn), canova; cellajo.

Vorrathskeller, *m.* canova, celliere, cella.

Vorrathsschrank, *m.* dispensa [delle provvisioni].

Vorraum, *m.* *vedi* Vorplatz.

Vorräumen, *v. a.* dar sesto, disporre sul dinanzi.

Vorrechnen, *v. a.* [Einem Etwas], contare, calcolare, fare calcoli ad uno.

2) Einem [ein Exempel] vorrechnen, contare, fare un conto ad uno, in presenza d'alcuno.

Vorrecht, *n.* gius prelativo, diritto congruo; prerogativa, privilegio.

Vorrecken, *v. a* [den Hals], allungare, stendere in fuora il collo. §. den Bauch vorrecken, portar la pancia avanti.

Vorrede, *f.* prefazione, proemio, preambolo, prologo. §. er macht immer lange Vorreden, egli fa sempre lunghi prologhi, va prologando, va facendo lunghi preamboli, prologheggia sempre.

§. *Prov.* Vorrede verhütet Nachrede, chi prima ben pondera, si consiglia, non s'espone all' altrui critica.

2) (vor einem Werke), prefazione.

Vorreden, *v. a.* [Einem], parlare prima d'un altro.

2) Einem Etwas vorreden, dire q. c. a chicchessia; it. dare ad intendere q. c. ad uno. §. laß dir nichts vorreden, non ti fare abbagliare dalle sue parole, soperchiare dalle sue ciarle.

Vorredner, *m.* (der Alten), prologatore, prologhista, recitatore del prologo.

Vorreiben, *v. a.* [die Farben], preparare, ammannire, apparecchiare i colori.

§. *Fig. Fam.* Einem Etwas vorreiben, rinfacciare q. c. ad uno.

Vorreiber, *m.* (an Fenstern), paletto.

Vorreichen, *v. a.* *vedi* hervorreichen.

2) *Per* vorragen, sporgere, sportare.

Vorreihe, *f.* fila anteriore, prima.

Vorreihen, *m.* la prima ridda; primo luogo nel riddare. §. den Vorreihen haben, menar la danza.

Vorreißen, *v. a.* [hervorreißen], far sortire, uscire con violenza.

2) tirare avanti.

3) Einem vorreißen, mostrare ad uno i primi contorni, lineamenti perchè impari.

Vorreißer, *m. T. de' Carp.* graffietto.

Vorreiten, *v. n.* [Einem], cavalcare dinanzi alcuno per istruirlo; it. per voranreiten, *vedi*.

2) weiter vorreiten, cavalcare più avanti, avanzare di più.

3) Einem ein Pferd vorreiten, cavalcare un cavallo per mostrarlo ad uno.

§. *Fig. Fam.* Einem Etwas vorreiten, por sotto occhio altrui q. c., dimostrargliela perchè ne giudichi.

Vorreiter, *m.* cavalcante, battistrada.

Vorrennen, *v. n.* *vedi* vorlaufen.

Vorrichten, *v. a.* [die Uhr], avanzare l'orologio.

2) *Per* zurichten, zurüsten, ammannire, apparecchiare, preparare, approntare.

Vorrichtung, *f.* ammannimento, apparecchiamento, apparecchio, preparazione.

2) meccanismo.

§. *T. de' Chim.* recipiente, boccione.

Vorriß, *m.* sbozzo, abbozzo.

Vorritt, *m.* cavalcata all' incontro di alcuno; it. precedendo un altro.

Vorrücken, *v. n.* avanzare, farsi innanzi, andar più avanti, inoltrarsi.

§. *T. mil.* avanzare. §. das Heer vorrücken lassen, fare avanzare l'esercito.

2) *v. a.* avanzare, porre innanzi. §. den Stuhl, Tisch vorrücken, avanzare la sedia, il tavolino.

§. *Fig.* Einem Etwas vorrücken, rinfacciare, rimproverar q. c. ad uno. §. Einem seine Fehler vorrücken, rimproverare, rinfacciare q. c. ad uno. §. Einem die empfangenen Wohlthaten vorrücken, rinfacciare ad uno i benefizj ricevuti.

Vorrückung, *f.* (der Truppen), avanzamento.

§. *T. d'Astr.* (eines Planeten), emersione. §. (der Nachtgleichen), precessione.

§. *Fig.* rinfacciamento, esprobrazione.

Vorruderer, *m.* vogavanti.

Vorrudern, *v. n.* remare avanti.

Vorrufen, *v. a.* [Einen], *vedi* hervorrufen.

Vorrüsten, *v. a.* ammannire, apparecchiare.

Vorrüstung, *f.* ammannimento, apparecchiamento; apparecchio, preparativo.

Vorsaal, *m.* antisala.

Vorsabbat, *m.* vigilia del sabbato.
Vorsagen, *v. a.* [Einem Etwas], dire q. c. ad uno; it. dirgliela per insegnargliela. It. (zum Nachschreiben), dettare. §. einem Frauenzimmer schöne Sachen vorsagen, dire paroline dolci, piacevolezze ad una fanciulla, fare il vagheggino. §. (einem Schauspieler), soffiare, suggerire.
Vorsager, *m.* [Einhelfer, Souffleur], suggeritore, soffione.
Vorsagung, *f.* suggerimento. §. (zum Nachschreiben), dettatura.
Vorsänger, *m.* precantore, primo cantore. §. (in der Kirche), parafonista; landese.
Vorsatz, *m.* il mettere davanti.
§. *T. di Gram.* protesi.
2) *T. de' Min.* sporto.
3) proposito, proponimento, disegno, risoluzione. §. einen Vorsatz fassen, prendere una risoluzione, formare un disegno, proporsi q. c. §. seinen Vorsatz ändern, cambiare di risoluzione; formare altri disegni. §. ein schlimmer Vorsatz, proponimentaccio. §. mit Vorsatz, a bello studio, a posta, apposta. §. es war nicht mein Vorsatz, Sie zu beleidigen, non era mia intenzione d'offenderla.
Vorsätzlich, *agg.* premeditato, fatto a studio, a bello studio, a bella posta; volontario. §. ein vorsätzlicher Mord, omicidio premeditato, volontario; it. *T. giur.* omicidio doloso.
Vorsätzlich *avv.* premeditatamente, deliberatamente, avvisatamente, appostatamente, volontariamente, a [bello] studio, a [bella] posta, a talento, a bel diletto.
Vorschanze, *f.* fortino, ridotto.
Vorschanzen, *v. a.* far ridotti innanzi...., munire di fortificazioni il davanti q. c.
§. *Fig.* munirsi, premunirsi contro l'astuzia.
Vorschein, *m. indecl.* zum Vorschein kommen, venir fuori, comparire, apparire; presentarsi, offerirsi alla vista. §. zum Vorschein bringen, far comparire, esporre, presentare, mettere in campo.
Vorscheinen, *v. n.* lampeggiare, brillare, spiccare, risaltare, rilucere tra l'altre cose. §. die Sonne scheint unter den Wolken vor, il sole traluce a traverso le nuvole. §. das Futter scheint unter dem Kleide vor, il colore della fodera traspare nella stoffa dell' abito.
Vorscheren, *v. a.* tondere innanzi alcuno; mostrare a tondere ad uno; it. *Fam.* sich, cogliersela, andarsene. §. schere dich vor, esci di qua! via di qui!
Vorschicken, *v. a.* mandare avanti, innanzi. It. *vedi* voranschicken.
2) *Fam.* bei Jemand mit vorschicken, mandare uno da chicchessia.
Vorschieben, *v. a.* (den Tisch, Stuhl), spingere avanti.
§. *T. mil.* einen Posten vorschieben, avanzare un posto.
2) den Riegel vorschieben, mettere il chiavistello.
It. *Fig.* porre un ostacolo in mezzo, attraversare q. c.
§. *Fam.* Einen vorschieben, scusarsi con incolpare un altro, con gettare la colpa addosso ad un altro.
Vorschieber, *m.* spignitore.
§. *T. de' Cavall.* die Vorschieber, denti di mezzo [d'un cavallo]
Vorschießen, *v. n.* [hervorschießen], lanciarsi, scagliarsi innanzi, uscir fuori con impeto, venir impetuosamente innanzi. §. das Wasser schoß mit Gewalt vor, l'acqua sgorgava, spicciava impetuosamente.
2) *Per* hervorragen, sporgere in fuora. §. das Dach schießt zwei Fuß vor, la tettoja porge due piedi in fuora.
3) dieser Berg schießt vor, questa montagna smotta, ammotta, va sprofondando.
4) Einem vorschießen, insegnare, mostrare a tirare, a sparare ad uno. It. tirare, sparare prima d'un altro. It. tirare meglio d'un altro, superarlo.
5) *v. a.* den Riegel vorschießen, tirare il chiavistello, mettere il catenaccio.
§. *T. de' Sart.* einen Saum vorschießen, orlare un abito, far un orlo ad un abito.
6) Einem Geld vorschießen, prestare, dare ad imprestito danari ad uno.
Vorschiffen, *v. n. vedi* vorsegeln.
Vorschimmern, *v. n. vedi* hervorschimmern.
Vorschirm, *m.* paramento; it. [am Kamin], parafuoco.
Vorschlag, *m.* il battere il primo. §. beim Dreschen den Vorschlag führen, trebbiare il primo.
2) *T. d'Artigl.* stoppaccio, stoppacciolo.
§. *T. de' Chim.* e *Fond.* mezzo che agevola la fusione.
§. *T. di Mus.* strascico di nota precedente.
3) proposizione, proponimento, profferta, offerta. §. Etwas in Vorschlag bringen, mettere a partito, in campo, proporre q. c., proporne la deliberazione. §. Einem einen Vorschlag machen, fare una proposizione ad uno; proporgli q. c. §. einen Vorschlag annehmen, auf einen Vorschlag eingehen, accettare una proposizione. §. ein Vorschlag zur Güte, proposizione, espediente opportuno da comporre una lite ec. con le buone. §. alle Vorschläge von der Hand weisen, rigettare ogni proposizione, componimento. §. zwei Vorschläge haben, aver il piede in due scarpe. §. sie hat mehrere Vorschläge gehabt ella ha avuti, le son capitati più partiti. §. er ist zu diesem Amte in Vorschlag gebracht worden, egli è stato, egli venne proposto a, per questa carica.
Vorschlagen, *v. n.* dare uno stramazzone.
2) chinare, pendere da un lato. §. die Wage schlägt vor, la bilancia trabocca.
3) *T. de' Cacc.* der Hund schlägt vor, questo bracco abbaja prima del tempo, ha il vizio d'abbajare bracheggiando. §. diese Uhr schlägt vor, quest' orologio va avanti, suona prima degli altri.
4) *v. a. T. d'Arald.* ein Löwe, der die Zunge vorschlägt, lione che caccia fuori, che mostra la lingua.
5) Einem den Takt vorschlagen, battere il tempo, accennare la misura ad uno. §. eine Note vorschlagen, far precedere, intendere una nota prima d'un' altra. § (im Handel), chiedere più del prezzo debito, domandar troppo. §. ich schlage Ihnen nichts vor, non le chiedo più del debito, non le ho domandato nulla di più.
6) ein Bret u. dgl. vorschlagen, attaccare, chiodare, mettere davanti un' asse ec. §. einen Pflock, Nagel vorschlagen, cacciare, ficcare davanti un piuolo, un chiodo.
§. *T. d'Artigl.* Heu, Gras vorschlagen, fare, mettere uno stoppacciolo di fieno, d'erba.
§. *T. de' Fond.* den Zusatz vorschlagen, aggiungere i mezzi che agevolano la fusione.
7) die Garben vorschlagen, battere leggermente i covoni.
8) Einem Etwas vorschlagen, proporre, proponere, offerire q. c. ad uno, metterla in campo. §. ein Mittel vorschlagen, proporre un mezzo, un espediente. §. Einem eine Heirath vorschlagen, proporre un matrimonio, un partito ad uno. §. einen Vergleich vorschlagen, proporre un accordo, un accomodamento. §. Einen zu einem Amte vorschlagen, proporre uno ad una carica.
Vorschleichen, *v. n.* e *v. n. p.* [sich], farsi innanzi di soppiatto, furtivamente.
Vorschleppen, *v. a.* trascinare innanzi, in fuori.
Vorschmack, *m.* sapore predominante, particolare.
§. *Fig.* saggio. §. einen Vorschmack von Etwas bekommen, haben, aver preso un gusto di.... §. Einem einen Vorschmack von Etwas geben, dare ad uno un saggio di q. c. [a venire].
Vorschmecken, *v. n.* aver un sapore predominante. §. an dieser Brühe schmeckt der Pfeffer vor, in questo intingolo domina il pepe, il gusto del pepe.
2) godere avanti, anticipatamente.
Vorschmeißen, *v. a. vedi* vorwerfen.
Vorschneidekunst, *f.* l'arte di trinciare.
Vorschneidemesser, *n.* coltellone da trinciare.
Vorschneiden, *v. a.* [Einem], mostrare, insegnare a tagliare, a trinciare ad uno. §. Einem Gesichter, Capriolen vorschneiden, fare visacci, tagliare capriuole ad uno.
2) den Braten u. dgl. vorschneiden, trinciare l'arrosto ec. [a tavola]. §. das Tuch vorschneiden, tagliare il panno.
Vorschneider, *m.* trinciante.
Vorschnell, *agg.* precipitoso; sventolo, inconsiderato. §. ein vorschnelles Urtheil, un giudizio precipitato.
Vorschnell, *avv.* precipitosamente; sventatamente, sconsideratamente. §. vorschnell urtheilen, giudicare alla inconsiderata.
Vorschreiben, *v. n.* e *a.* [einem Schüler], mostrare, insegnare a scrivere. § Einem Buchstaben, Worte vorschreiben, scrivere lettere a.... per fargliele imitare, dargli un esemplare.
§. *Fig.* Einem Etwas vorschreiben, prescrivere, ordinare, imporre q. c. ad uno. §. Gesetze vorschreiben, dare, dettare leggi; comandare a bacchetta. §. ich lasse mir nichts vorschreiben, io non mi fo dettar leggi, dar la legge in mano, in quanto a questo non intendo legge.
2) scrivere ad uno, dinanzi alcuno q. c. §. einem Buche seinen Namen vor-

schreiben, scrivere il suo nome a capo d'un libro.

Vorschreien, *v. a.* [Einem Etwas], gridare, alzar la voce dinanzi alcuno; gridare perchè l'altro pur gridi, ripeta il grido.

2) *v. n.* Einem vorschreien, gridare più d'un altro, sorpassarlo in gridare.

Vorschreiten, *v. n.* andare, farsi innanzi, camminare avanti.

§. *Fig.* avanzare; fare progressi. §. dieser Bau ist schon weit vorgeschritten, questa fabbrica è già molto avanzata.

2) Einem vorschreiten, avanzare uno di passo.

Vorschrift, *f.* mostra, esemplare [di scrittura]. §. der Lehrer hat uns neue Vorschriften gegeben, il maestro ci ha dato nuovi, altri esemplari. §. nach Vorschriften schreiben, fare la mostra.

2) *Per* Verhaltungsregel, precetto, istruzione, ordine, legge, regola, comandamento. §. nach der Vorschrift verfahren, operare secondo l'ordine, la legge [prescrive, esige]. §. die ärztliche Vorschrift, ordinanza, ordinazione del medico.

Vorschriftlich, *agg.* precettivo, che contien precetti, regole.

Vorschriftsmäßig, *agg.* secondo il precetto, l'ordine, l'istruzione.

Vorschub, *m.* (im Kegelspiele), den Vorschub haben, cominciare il giuoco, tirare il primo.

§. *Fig.* ajuto, favore, assistenza, sostegno, appoggio. §. Einem Vorschub thun, dare ajuto ad uno, dargli soccorsi; it. assisterlo. §. durch Vorschub der Freunde, per via, con l'assistenza, coll' appoggio degli amici.

Vorschuh, *m. T. de' Calz.* tomajo; scappino.

Vorschuhen, *v. a.* [Stiefeln], scappinare stivali.

Vorschule, *f.* scuola preparatoria.

Vorschürze, *f.* sopragrembiale.

Vorschuß, *m.* den Vorschuß haben, essere il primo a tirare; sparare il primo.

2) *Per* Darlehn, prestito, presto; paga anticipata. §. Einem einen Vorschuß thun, dare danari in prestito ad uno; it. fargli un' anticipata, anticipare una somma ad uno. §. achtzig Thaler Vorschuß von Jemand verlangen, chiedere, volere ottanta scudi in prestito da uno. §. seinen Vorschuß zurücknehmen, ritrarre l'anticipato. §. bei Einem im Vorschusse stehen, essere in avanzo [presso alcuno].

Vorschußweise, *avv.* ad avanzo.

Vorschütten, *v. a.* versare, spandere, gettare, mettere innanzi. §. dem Viehe Futter, den Pferden Hafer vorschütten, dare da mangiare al bestiame, dare la biada a' cavalli.

Vorschützen, *v. a.* andare allegando pretesti, simulare, fingere; addurre per iscusarsi. §. Krankheit vorschützen, allegare [il pretesto di] malattia; scusarsi adducendo infermità. §. Geschäfte, seine Unwissenheit vorschützen, addurre in iscusa affari, la sua ignoranza.

Vorschwarm, *m.* (der Bienen), il primo sciame.

Vorschwatzen, *v. a.* [Einem Etwas], volere ingarbugliare uno con chiacchiere, andare adducendo chiacchiere.

Vorschweben, *v. n.* soprastare, essere eminente, presente. §. sein Bild, diese Scene schwebt mir immer noch vor, la sua imagine, quella scena m' è tuttavia presente, mi si presenta ognora alla fantasia.

Vorschwimmen, *v. n.* notare innanzi. It. Einem vorschwimmen, sorpassare, avanzare, precedere uno a nuoto.

Vorschwören, *v. a.* [Einem], giurare innanzi ad uno perchè faccia lo stesso [giuramento]. §. Einem Liebe, Treue vorschwören, giurare ad uno amore e fede eterna.

2) *Fam.* Einem zwölf Gläser Wein vorschwören, bere dodici bicchieri di vino, sfidando l'altro di fare lo stesso.

Vorsegel, *n. T. di Mar.* vela della prua.

Vorsegeln, *v. n.* [einem Schiffe], avanzare, sorpassare un' altra nave.

Vorsehen, *v. a. vedi* vorhersehen, voraussehen.

2) *v. n. p.* sich vorsehen, guardarsi, usar cautela, prendere le necessarie precauzioni; andar guardingo. §. sehet euch vor, badate a voi! §. vorgesehen! eh, guarda! bada un po'!

Vorsehung, *f. T. di Cancell.* Vorsehung wegen Etwas thun, trovare un espediente, un qualche rimedio, trovare un provvedimento.

2) die [göttliche] Vorsehung, la [divina] provvidenza.

Vorsetzblech, *n. T. de' Fond.* colatojo.

Vorsetzen, *v. a.* den Stuhl, Tisch weiter vorsetzen, metter la sedia, il tavolino più avanti, avanzarlo. §. sich vorsetzen, mettersi dinanzi; *Fam.* fare il lanternone.

2) einen Stein u. dgl vorsetzen, collocare, mettere una pietra dinanzi un' apertura e simili. §. den Tisch, Stuhl vorsetzen, mettere, porre davanti il tavolino, la sedia. §. einem Werke seinen Namen vorsetzen, mettere il suo nome al frontispizio d'un libro. §. einem Worte eine Silbe vorsetzen, preporre una sillaba ad una parola. §. Einem Etwas zu essen, zu trinken vorsetzen, presentare ad uno q. c. da mangiare, da bere.

3) Einen dem Heere, der Flotte u. s. w. vorsetzen, porre alcuno alla testa d'un esercito, d'una flotta ec.

§. *T. di Giuoco*, giuocare con carta più forte. §. hoch vorsetzen, prendere con carta superiore, più forte.

4) sich Etwas vorsetzen, proporsi, prefiggersi q. c.

Vorsetzer, *m. vedi* Vorsetzladen.

Vorsetzfenster, *n.* finestra doppia.

Vorsetzladen, *m.* persiana.

Vorsetzsilbe, *f. T. di Gramm.* il prefisso.

Vorsetzung, *f.* il porre, il mettere avanti, dinanzi.

Vorsetzwand, *f.* paravento; parafuoco.

Vorsein, } *v. n. Fam.* essere avan-
Vorseyn, } ti. §. schon weit vorsein, esser già molto avanti, avanzato.

§. *Fig.* sie ist ihrer Schwester weit vor, ella è più avanti, più avanzata di sua sorella, ha già superato sua sorella. §. da sei Gott vor! Dio ce ne scampi! Dio ce ne preservi!

2) essere discusso; venire avanti. §. diese Sache war heute vor, la cosa è stata discussa quest' oggi.

Vorsicht, *f.* precauzione, cautela. §. mit Vorsicht zu Werke gehen, andar cauto, con cautela, precauzione. §. zu große Vorsicht schadet oft, le soverchie precauzioni per lo più riescono nocevoli.

2) *Per* Vorsehung, *vedi.*

Vorsichtig, *agg.* cauto, circospetto, guardingo, provido, considerato, sentito, prudente. §. ein vorsichtiger Mensch, uomo circospetto, provido, considerato; accorto, provveduto. §. ein vorsichtiges Verfahren, l'andar precauto; azione circospetta.

Vorsichtig, *avv.* cautamente, con cautela, con circospezione, guardingamente, con precauzione, providamente, provvedutamente, accortamente. §. vorsichtig gehen, weiter gehen, andar guardingo, cauto, ritenuto, con cautela.

Vorsichtigkeit, *f.* cautela, circospezione, avvedutezza, avvertenza, accortezza.

Vorsichtiglich, *avv. vedi* vorsichtig.

Vorsichtsmaßregel, *f.* misura di precauzione, circospezione.

Vorsichtsregel, *f.* regola di circospezione.

Vorsilbe, *f. T. di Gramm* protesi.

Vorsingen, *v. a.* [Einem Etwas], cantare ad uno q. c., innanzi una persona; it. cantare ad uno per insegnargli.

2) (in der Kirche), intuonare.

Vorsitz, *m.* (in einer Versammlung), presidenza; presidio. §. den Vorsitz führen, haben, aver la precedenza; it. presiedere. §. (bei einer Disputation), presidio.

Vorsitzen, *v. n.* presedere; soprantendere.

Vorsitzend, *part.* presidente, che presiede. §. der vorsitzende Rath, Richter, il presidente.

Vorsitzer, *m.* [Präsident], presidente. §. (bei einer Disputation), preside.

Vorsitzeramt, *n.* } presiden-
Vorsitzerwürde, *f.* } za, carica, dignità di presidente.

Vorsommer, *m.* principio dell' estate. It. tempo che precede l'estate.

Vorsorge, *f.* precauzione, provvedimento. §. die göttliche Vorsorge, la [divina] provvidenza, la provvidenza di Dio.

§. *Prov.* Vorsorge verhütet, oder ist besser wie Nachsorge, chi provvede prima, non si pente dopo.

It. *vedi* Fürsorge.

Vorsorglich, *agg.* provvido, circospetto.

Vorsorglich, *avv.* provvidamente, con precauzione.

Vorspann, *m.* cavalli di rinforzo; cavalli pertichini, del bilancino. §. Vorspann nehmen, prendere cavalli di rinforzo.

Vorspannen, *v. a.* [Zugvieh], at-



taccare. §. dem Reisenden vorspannen, dar cavalli di rinforzo al viaggiatore.

2) ein Tuch, Leinwand vorspannen, stender tela, panno.

Vorspannpferd, *n.* cavallo di rinforzo, del bilancino; cavallo pertichino.

Vorsparen, *v. a.* risparmiare, serbare per l'avvenire.

Vorspeise, *f.* antipasto.

Vorspiegeln, *v. a. Fig.* [Einem Etwas], mostrare ad uno lucciole per lanterne; it. abbindolarlo. §. Einem leere Hoffnungen vorspiegeln, ingannare, gabbare uno dando false speranze, dargli l'erba trastulla.

Vorspiegelung, *f.* abbindolamento.

Vorspiel, *n. T. di Mus.* preludio. §. (eines Schauspiels), commediola [*a mo' di prologo*].

§. *Fig.* preambolo, prologo, proemio.

Vorspielen, *v. a.* [Einem Etwas], suonare un'aria ec. ad uno.

2) einem Schüler ein Stück vorspielen, suonare ad uno scolare un pezzo di musica per insegnarglielo.

3) *v. n.* fare, sonare un preludio; preludere.

Vorspitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare.

Vorsprache, *f. vedi* Fürsprache.

Vorsprechen, *v. a.* [Einem Etwas], dire, pronunziare ciò che l'altro ha da ripetere.

2) *v. n.* bei Einem vorsprechen, andare a vedere qualcheduno.

3) *Per* fürsprechen, *vedi*.

Vorsprecher, *m. vedi* Fürsprecher.

Vorsprechung, *f. vedi* Fürsprache.

Vorspringen, *v. n.* saltar innanzi, avanti.

It. (von Gebäuden u. s. w.), risaltare, sporgere in fuori. §. die Ecke dieses Hauses springt zu weit vor, la cantonata di questa casa sporge troppo in fuori. §. (von Quellen), diese Quelle springt aus den Felsen vor, questa sorgente sporge, spiccia dalle rupi.

Vorspringend, *part.* sporgente, sagliente. §. ein vorspringender Winkel, angolo sagliente, che sporge in fuori. §. das Ufer, die Mauer bildet einen vorspringenden Winkel, il lido, il muro fa gomito, angolo.

Vorsprung, *m.* salto innanzi; it. avantaggio sopra alcuno.

§. *Fig.* einen Vorsprung vor Einem haben, aver vantaggio sopra d'uno; vantaggiarlo, superarlo in checchessia.

It. aver vantaggio sopra di uno, vantaggiarlo in q. c. §. der Flüchtling hatte einen Vorsprung von vier Meilen, quel fuggitivo aveva quattro miglia avanti [di] noi, ci aveva avanzato, precorso di quattro miglia. §. einen Vorsprung gewinnen, guadagnare il dinanzi; precorrere.

2) *T. d' Agric.* grano della prima trebbiatura.

T. de' Destill. il primo spirito che passa.

3) *T. d' Arch.* risalto, sporto, spaldo, aggetto. §. (eines Kamins), sporto.

Vorspuk, *m.* pronostico, presagio.

Vorspuken, *v. n.* pronosticare, presagire.

Vorstäbe, *f. vedi* Vorbersteven.

Vorstadt, *f.* sobborgo, borgo.

Vorstädter, *m.* borghigiano; abitator di sobborgo.

Vorstädterin, *f.* borghigiana; abitatrice di sobborgo.

Vorstagsegel, *n. T. de' Mar.* trinchetto.

Vorstand, *m. T. forense*, comparigione; il comparire, il presentarsi in giudizio. §. einen Vorstand haben, dover comparire in giudizio.

2) *Per* Caution, cauzione, sicurtà. §. Vorstand legen, dare una cauzione, fare sicurtà.

3) *Per* Vorsteher, capo, direttore, proposto. It. la direzione, i direttori.

Vorständer, *m. T. de' Bosc.* albero da taglio.

Vorstecheisen, *n. T delle arti*, foratojo, punteruolo.

Vorstechen, *v. n. vedi* hervorstechen.

2) *v. a.* ein Loch vorstechen, far un buco prima; forare col foratojo.

§. *T. de' Calz.* forare il cuojo prima di cucirlo.

§. *T. di Giuoco*, prendere col trionfo prima degli altri.

Vorstechend, *part. vedi* hervorstechend.

Vorstecher, *m. vedi* Vorstecheisen.

Vorstecken, *v. a.* ficcare, cacciare, piantare avanti, dinanzi, davanti. §. einen Nagel, Pflock vorstecken, conficcare, piantare un chiodo, una zeppa dinanzi. §. eine Schürze, eine Serviette vorstecken, appuntarsi, mettersi il grembiale, la salvietta. §. eine Blume vorstecken, mettere un fiore in petto.

§. *Fig.* sich ein Ziel vorstecken, proporsi un certo scopo.

2) den Kopf vorstecken, far capolino.

Vorstecker, *m.* colui che ficca, caccia davanti q. c. §. (am Pfluge), chiaviglia.

§. *T. d'Artigl.* battitojo.

§. *T. de' Carp.* chiavarda.

§. *T. de' Mar.* mulinello.

Vorstecklocke, *f.* riccio [posto] dinanzi.

Vorstecknagel, *m.* (am Rade), acciarino.

Vorstehen, *v. n.* [hervorstehen], sporgere in fuora, sportare. §. dies Haus steht zu weit vor, questa casa sporge troppo in fuori. §. das Futter des Kleides steht vor, la fodera di quest' abito sporge in fuori.

2) *Per* davorstehen, stare dinanzi, davanti.

§. *T. de' Cacc.* der Hund stehet [dem Hasen] vor, il bracco si sta davanti la lepre.

§. *Fig.* essere proposto, avere il governo, la direzione di...., soprantendere. §. einem Amte vorstehen, occupare, amministrare una carica, un posto. §. seinem Amte wohl vorstehen, adempiere bene il proprio impiego, far bene il suo uffizio. §. dem Hauswesen vorstehen, avere il governo di casa, il maneggio delle faccende domestiche. §. einer Schule vorstehen, dirigere, essere alla testa d'una scuola.

3) *Fig. Fam.* es stehet mir vor, il cuor me lo dice, melo presagisce, ne ho un certo presentimento.

Vorstehend, *part.* che sta innanzi, in faccia, stante avanti. §. die vorstehende Seite, la pagina precedente. §. Vorstehendes hat er selbst geschrieben, quel che precede l'ha scritto egli stesso.

§. *T. de' Cacc.* ein vorstehender Hund, bracco da ferma.

Vorsteher, *m.* proposto, prefetto, soprastante, capo, intendente, direttore. §. (einer Kirche), anziano. §. (eines Klosters), superiore. §. (einer Schule), rettore, reggente.

§. *T. d' Anat. vedi* Vorsteherdrüse.

Vorsteheramt, *n.* governo; carica di direttore; intendanza, direzione.

Vorsteherdrüse, *f. T. d' Anat.* prostata.

Vorsteherin, *f.* direttrice; superiora.

Vorsteiger, *m. T. de' Min. vedi* Obersteiger.

Vorstellbar, *agg.* rappresentabile.

Vorstellen, *v. a.* mettere, porre, collocare avanti, innanzi. It. mettere, porre davanti, dinanzi. §. einen Tisch, Schrank, Stuhl vorstellen, mettere, porre davanti un tavolino, un armadio, una sedia. §. einen Schirm vorstellen, mettere un paravento dinanzi. §. [Einem Etwas], presentare, rappresentare, esporre, mettere sotto, avanti gli occhi. §. eine Uhr vorstellen, fare, avanzare un orologio. §. einen Fremden seiner Familie, seinen Freunden vorstellen, presentare alla sua famiglia, ai suoi amici uno straniero. §. er wurde dem Könige vorgestellt, egli venne presentato al re. §. sich bei Hofe vorstellen lassen, farsi presentare, introdurre a corte.

2) (im Bilde), rappresentare. §. dies Gemälde stellt einen Sturm, Schiffbruch vor, questo quadro rappresenta una burrasca, un naufragio.

§. *Fig.* Einem Etwas vorstellen, rappresentare, dimostrare, rinfacciare q. c. ad uno, fargli rimostranze. §. Einem sein Unrecht vorstellen, far sentire ad uno il suo torto. §. es wurde ihm vorgestellt, wie viel er durch dieses Unternehmen gewinnen würde, gli fu posto in vista quanto guadagnerebbe in questa impresa. §. sich etwas vorstellen, presentarsi, rappresentarsi, figurarsi, immaginarsi, idearsi, andarsi rappresentando. §. Sie können, werden sich leicht vorstellen, wie.... Ella si potrà facilmente immaginare, come.... §. stellen Sie sich vor..... figuratevi, immaginatevi..... §. das kann ich mir nicht vorstellen, non me lo posso immaginare, non me ne posso fare una idea; it. non posso crederlo. §. Einen zum Muster vorstellen, produrre, presentare uno come modello di....

3) (auf der Bühne), rappresentare, recitare; it. far la parte di... §. er stellt Etwas vor, egli è uomo di bell' aspetto, di bella figura. §. er will etwas [Großes] vorstellen, egli vuol fare, figurare il grande, la vuole spaccare alla grande. §. der Gesandte stellt seinen Herrn vor, l'ambasciadore rappresenta il suo signore, principe. §. den Wirth vorstellen, fare il padron di casa, la persona che tratta i convitati. §. diese Punkte sollen den Feind, und diese Striche unser Heer vorstellen, questi punti devon figurare il ne-

mico [i nemici], e queste lineette il nostro esercito [i nostri].

Vorstellend, *part. att.* rappresentante, che rappresenta, rappresentativo; atto a rappresentare.

Vorstellig, *agg.* e *avv.* Einem Etwas vorstellig machen, farla capire ad uno, esporgli, rappresentargli q. c. perchè l'intenda.

Vorstellung, *f.* presentazione; rappresentazione. §. (bei Hofe), presentazione.

2) (in Gemälden), rappresentazione, rappresentanza. §. (auf der Bühne), rappresentazione, recita. §. vor, nach der Vorstellung, prima della, dopo la rappresentazione. §. erste, zweite Vorstellung, prima, seconda recita, rappresentazione. §. in die Vorstellung gehen, andare al teatro, alla commedia.

3) (im Geiste), rappresentazione, idea. §. ich kann mir keine Vorstellung davon machen, non me ne posso fare una idea.

4) rimostranza. §. Einem Vorstellungen machen, fare rimostranze ad uno. §. man hörte nicht auf seine Vorstellung, non si diede ascolto alle sue ragioni, rimostranze.

Vorstellungsart, *f.* modo, maniera di rappresentarsi, d' immaginarsi q. c.

Vorstellungskraft, *f.* facoltà immaginativa, intuitiva, l'immaginativa; l'immaginazione, modo, maniera di pensare q. c.

Vorstellungsweise, *f.* rappresentativa.

Vorstellungsweise, *avv.* rappresentativamente.

Vorstemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare, appuntellare.

Vorstenge, *f. T. di Mar.* albero di gabbia.

Vorsterben, *v. n.* morire prima, innanzi.

Vorsterben, *n.* il morire prima d'un altro.

Vorstich, *m. T. de' Sart.* punto avanti.

§. *T. d'Arch.* aggetto, sporto, risalto.

§. *Fig.* spicco, lo spiccare.

Vorstopfen, *v. a.* metter q. c. in un buco, per turarlo.

Vorstoß, *m.* colpo, spinta innanzi.

§. *T. d'Arch.* risalto, sporto.

§. *T. de' Chim.* giunta.

§. *T. de' Sart.* pistagna.

Vorstoßen, *v. a.* spingere, cacciare avanti, innanzi, far andare avanti con una spinta.

2) *T. de' Sart.* listare, orlare, guarnire, fare pistagna. §. mit Pelzwerk vorstoßen, guarnire di pelliccia, di pelo.

Vorstoßung, *f.* lo spingere avanti.

Vorstottern, *v. a.* [Einem Etwas], dire tartagliando, frastagliando q. c. ad uno.

Vorstreben, *v. n.* tendere innanzi.

Vorstrecken, *v. a.* stendere, mettere, distendere innanzi. §. die Hand, den Fuß vorstrecken, stendere, mettere innanzi la mano, il piede. §. die Zunge vorstrecken, mettere, cavar fuori la lingua. §. den Hals vorstrecken, allungare il collo.

2) *Fig.* Einem Geld vorstrecken, prestare, dare in prestito danari ad uno, fargli avanzo di danari.

Vorstreichen, *v. a.* antilineare, fare, porre linee innanzi q. c. §. eine Stelle, ein Wort vorstreichen, antilineare un passo [d'un libro], una parola.

Vorstreuen, *v. a.* spargere, spandere davanti, dinanzi. §. den Hühnern Futter vorstreuen, gettar la pastura alle galline.

Vorstricken, *v. a.* [Einem], mostrare a chicchessia a far le calze, a far lavori a maglia.

2) *Per* anstricken, *vedi.*

Vorstürmen, *v. n.* venire fuori, farsi innanzi, uscire tempestosamente, con impeto.

Vorstürzen, *v. n.* precipitare innanzi, fuori, venir fuori precipitosamente.

Vorsuchen, *v. a. vedi* hervorsuchen.

Vorsündflutlich, *agg.* antidiluviano.

Vortags, *avv.* prima di giorno, innanzi giorno, prima che si faccia giorno.

Vortanz, *m.* principio del ballo.

2) la prima danza. It. *Fig.* preambolo, introito, esordio, proemio.

Vortanzen, *v. n.* menar la danza; cominciare il ballo.

2) Einem vortanzen, mostrare ad uno a danzare.

It. precedere alcuno nella danza.

Vortänzer, *m.* colui che mena la danza.

It. (in Tanzschulen), maestro ballerino.

Vortheil, *m.* guadagno, profitto, utile, vantaggio. §. Etwas mit Vortheil verkaufen, vendere, spacciare q. c. con profitto, con guadagno, con vantaggio. §. auf seinen Vortheil sehen, essere intento al, cercare il suo interesse, profitto. §. keinen Vortheil aus den Händen lassen, den kleinsten Vortheil mitnehmen, non farsi scappar di mano alcun guadagno, non disprezzare il minimo vantaggio. §. er versteht sich auf seinen Vortheil, egli sa fare i suoi interessi. §. Vortheil aus, von Etwas ziehen, cavar utile, profitto, trarre profitto di q. c. §. das gereicht ihm zum Vortheil, questo gli torna, gli ridonda a vantaggio. §. sich alle Vortheile zu Nutze machen, servirsi, far uso d'ogni qualunque avvantaggio. §. den Vortheil über Einen haben, avere vantaggio, superiorità sopra un altro. §. sich seines Vortheils begeben, abbandonare, cedere i suoi vantaggi. §. sich im Vortheile befinden, stare in vantaggio. §. dem Feinde den Vortheil abgewinnen, mettere in disavvantaggio il nemico. §. den Vortheil der Stellung, Lage haben, avere il vantaggio del luogo, del sito. §. den Vortheil des Windes haben, avere il vantaggio del vento, essere sopra il vento.

2) *Per* Handgriff, destrezza, abilità, destro, pratica nel maneggiare q. c. §. um es gut zu machen, muß man den Vortheil wissen, se uno lo vuol far bene, convien saperlo maneggiare. §. alle Vortheile gelten, ora ogni vantaggio, mezzo è permesso.

3) sich zu seinem Vortheile verändert haben, essersi cambiato in suo pro, in suo vantaggio.

Vortheilchen, *n. dim.* guadagnuzzo, vantaggiuzzo, vantaggino.

Vortheilhaft, *agg.* vantaggioso, avvantaggioso, profittevole. It. lucroso, lucrativo. §. eine vortheilhafte Bedingung, una condizione avantaggiosa, utile. §. eine vortheilhafte Stellung, Lage, una situazione, un posto vantaggioso, dicevole.

Vortheilhaft, *avv.* vantaggiosamente, con vantaggio, con profitto; profittevolmente. §. vortheilhaft verkaufen, vendere, spacciare con guadagno, con avantaggio, con profitto. §. vortheilhaft von Einem urtheilen, giudicare, sentenziare in favore, favorevolmente di chicchessia.

Vortheilhaftig, *avv.* vantaggiosamente.

Vorthel, *m. vedi* Vortheil.

Vorthier, *n. T. de' Cacc.* fiera, animale che mena la torma, il branco.

Vorthun, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], mettersi il grembiale ec.

2) Einem Etwas vorthun, mostrare q. c. ad uno, insegnarglielo.

Vorthür, *f.* antiporta.

Vortönen, *v. n.* rendere un più forte suono; it. dominare.

Vortrab, *m. T. mil.* avanguardia, vanguardia.

Vortrag, *m.* rapporto, relazione; referto. §. den Vortrag beim Fürsten haben, aver da fare, avere l'incarico di fare il referto al principe. §. eine Sache in Vortrag bringen, proporre a deliberazione, mettere in campo q. c. §. den Vortrag thun, fare il referto, il rapporto, la relazione. §. dieser Rath hat in meiner Sache den Vortrag, questo consigliere ha il referto nella mia causa.

2) (beim Reden), il porgere; maniera di spiegarsi, di leggere. §. dieser Professor hat einen schönen Vortrag, questo professore ha un bel porgere, un bel modo di spiegarsi. §. einen edeln, erhabenen, einfachen, langweiligen, schlechten Vortrag haben, avere un porgere nobile, elevato, semplice, nojoso, spiacevole.

§. *T. di Mus.* [beim Singen], portamento di voce, il porgere. §. diese Sängerin hat einen schönen Vortrag, questa cantatrice ha un bel porgere, ha la voce gradita e franca.

3) *Per* Rede, discorso, sermone. §. der Vortrag göttlicher Wahrheiten, insegnamento, trattato, dottrina delle verità divine.

Vortragen, *v. a.* portare innanzi, avanti. §. Einem eine Laterne vortragen, portare una lanterna ad uno, andargli innanzi con la lanterna.

2) Einem Etwas vortragen, proporre, esporre, riferire, rapportare q. c. ad uno. §. seine Gedanken gut, deutlich vorzutragen wissen, sapere esporre bene, chiaramente i suoi pensieri, concetti. §. §. Einem ein Gesuch, eine Bitte vortragen, esporre ad uno una supplica, una preghiera. §. seine Meinung vortragen, proporre, esporre, dichiarare, spiegare. §. eine Wissenschaft, Lehre geschickt vortragen, esporre, spiegare, insegnare con bel garbo, acconciamente una scienza,

una dottrina. §. eine Sache im Rathe vortragen, recare innanzi, rappresentare un fatto in consiglio. §. der König ließ sich die Sache vortragen, il re si fece esporre, rappresentare il fatto. §. ein Tonstück, eine Arie gut vortragen, cantare con bel garbo un pezzo di musica, un' aria.

Vortragend, *part. att.* der vortragende Rath, consigliere referendario, referente.

Vortragung, *f.* il portare innanzi.

Vortrefflich, *agg.* eccellente, eminente, ottimo, egregio; stupendo, impareggiabile, squisitissimo, squisito. §. ein ganz vortrefflicher Wein, vino squisitissimo, eccellente, delicatissimo, stupendo. §. ein vortrefflicher Mensch, uomo eccellente, egregio. §. ein vortreffliches Werk, opera eccellente, egregia, stupenda, un capo d' opera.

Vortrefflich, *avv.* eccellentemente, egregiamente, ottimamente, stupendamente, a maraviglia. §. vortrefflich singen, tanzen, spielen, cantare a maraviglia, ballare, suonare eccellentemente. §. vortrefflich! stupendo! stupendamente! bravissimo!

§. *Fam.* vortrefflich saufen u. s. w., trincare ec. stupendamente, a maraviglia.

Vortrefflichkeit, *f.* eccellenza, squisitezza.

Vortreiben, *v. a.* cacciare innanzi. §. sich das Vieh vortreiben lassen, farsi menare innanzi il bestiame [per esaminarlo ec.]

Vortreppe, *f.* scala anteriore.

Vortreten, *v. n.* andare, passare avanti, farsi innanzi, inoltrare. It. sporgere in fuori. §. dies Haus tritt vor den übrigen vor, questa casa sporge, sporta in fuori.

2) presentarsi, mettersi dinanzi.

3) Einem vortreten, andare, camminare innanzi ad uno, precederlo.

Vortreter, *m. vedi* Vorgänger.

Vortrieb, *m.* } diritto di menare
Vortrift, *f.* } al pascolo prima degli altri.

Vortrinken, *v. n.* bere il primo; bere prima d'un altro, degli altri.

2) Einem vortrinken, sfidare uno a bere.

Vortritt, *m.* precedenza, passo. § den Vortritt vor Jemand haben, avere il passo, la precedenza. §. Einem den Vortritt lassen, dare, cedere il passo ad uno.

Vortrupp, *m.* truppa avanzata. It. die Vortruppen, l'avanguardia.

Vortuch, *n.* grembiale, grembiule. §. (beim Barbiren), pezzuola della barba.

Vortüchlein, *n. dim.* (der Kinder), bavaglio.

Vorüben, *v. a.* esercitare, praticare. §. sich vorüben, esercitarsi, impratichirsi, acquistar pratica con l'esercizio.

Vorüber, *avv.* passato, andato; via.

Vorübereilen, *v. n.* passare in fretta, frettolosamente.

Vorüberfahren, *v. n.* passare in vettura.

Vorüberfliegen, *v. n.* passare a volo.

Vorüberführen, *v. a.* condurre, far passare innanzi, davanti.

Vorübergehen, *v. a.* passare [dinanzi].

Vorübergehend, *part.* che passa; it. passaggiero. §. ein vorübergehender Schmerz, un dolore passaggiero, che passa.

Vorübergehende, *m.* e *f.* il, la viandante, colui, colei che passa. §. alle Vorübergehenden blieben neugierig stehen, tutti quelli che passavano curiosi, si fermarono.

Vorübergleiten, *v. n.* passare scivolando.

Vorüberreiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorüberschwimmen, *v. n.* passare a nuoto.

Vorübersein, } *v. n.* essere pas-
Vorüberseyn } sato, finito. §. er ist schon vorüber, egli è già passato. §. das Gewitter ist vorüber, il temporale è passato. §. der Schmerz ist vorüber, il dolore è passato, ha cessato.

Vorüberziehen, *v. n.* passare. §. das Gewitter zog vorüber, il temporale passò.

Vorübung, *f.* esercizio preliminare. It. proginnasma.

Vorurtheil, *n.* pregiudizio; prevenzione; preoccupazione. It. *T. giur.* sentenza provisoria. §. Einem ein Vorurtheil benehmen, disingannare alcuno. §. sich von seinen Vorurtheilen frei machen, die Vorurtheile ablegen, disfarsi de' pregiudizj, delle preoccupazioni.

Vorurtheilen, *v. n. T. giur.* dare una sentenza provisoria.

2) giudicar troppo presto, senza riflettervi su; it. con pregiudizio.

Vorurtheilsfrei, } *agg.* libero
Vorurtheilslos, } di pregiudizj, non prevenuto, non preoccupato; disingannato.

Vorurtheilsvoll, *agg.* pieno di pregiudizj, prevenuto, preoccupato.

Vorvermachen, *v. a.* [Einem Etwas], fare un prelegato ad uno.

Vorvermächtniß, *n.* prelegato

Vorverwandten, *m. pl.* gli ascendenti.

Vorvieh, *n. T. d' Agric.* bestiame franco, libero.

Vorvorig, *agg.* l'antiprecedente; it. l'antepenultimo.

Vorvorletzt, *agg.* antipenultimo. §. die vorvorletzte Silbe, la [sillaba] antepenultima.

Vorwache, *f. T. mil.* [Vorposten], posto, guardia, sentinella avanzata.

Vorwachs, *n. vedi* Stopfwachs.

Vorwachsen, *v. n.* crescere, venir fuori.

Vorwagen, *v. n. p.* [sich], osare venir fuori, comparire.

Vorwägen, *v. a.* [Einem Etwas], pesare q. c. in presenza d'alcuno.

Vorwall, *m. T. di Fortif.* paratio.

Vorwalten, *v. n. Poet.* [vorherrschen], predominare. §. die Nachsicht vorwalten lassen, lasciare, far prevalere l'indulgenza.

Vorwalzen, *v. n.* menare la danza.

Vorwand, *f.* muro anteriore, parete d'innanzi.

§. *T. de' Min.* (am Schmelzofen), incamiciatura.

§. *T. de' Cacc.* la prima paretella.

Vorwand, *m.* pretesto, mantello, colore, scusa. §. ein leerer, kahler Vorwand, un vano, meschino, gretto pretesto. §. unter dem Vorwande, sotto col pretesto, sotto colore; facendo mostra di....

Vorwärts, *avv.* innanzi, avanti. §. weiter vorwärts, più oltre, più avanti, più innanzi. §. vorwärts! immer vorwärts! avanti! avanti, avanti!

§. *T. mil.* vorwärts, marsch! avanti, marcia! §. vorwärts gehen, andare avanti, innanzi, inoltrarsi, avanzare. §. weder vorwärts noch rückwärts können, non potere andare nè avanti, nè addietro. §. vorwärts kommen, [poter] venire avanti, inoltrarsi, avanzare.

It. *Fig.* potere avanzare.

Vorwärtsdreher, *m. T. d'Anat.* pronatore.

Vorwärtszieher, *m. T. d'Anat.* [des Ohres], muscolo attrattivo.

Vorwaschen, *v. n.* [Einem], lavare q. c. dinanzi ad uno, perchè impari; it. *Fig.* dare ad intendere q. c. ad uno.

Vorweben, *v. a.* velare q. c., perchè non sia veduta.

2) Strümpfe vorweben, rimpedulare calze.

3) Einem vorweben, tessere dinanzi ad alcuno, perchè impari; insegnargli a tessere.

Vorweg, *avv.* [voraus], avanti, innanzi. §. vorweg gehen, andare avanti. §. Etwas vorweg nehmen, anticipare q. c, prenderla anticipatamente. §. vorweg genießen, godere anticipatamente.

Vorweinen, *v. a.* [Einem], piangere dinanzi alcuno [per intenerirlo].

Vorweisen, *v. a.* [vorzeigen], mostrare, produrre, esibire, presentare.

Vorweisung, *f.* presentazione, esibizione.

Vorwelt, *f.* il mondo che fu; coloro che vissero prima di noi; la gente de' tempi passati. §. die Geschichte der Vorwelt, la storia de' secoli passati, de' tempi andati.

Vorwenden, *v. a. vedi* vorkehren.

§. *Fig.* allegare per, in pretesto, per, in iscusa. §. eine Reise, Krankheit vorwenden, scusarsi sotto pretesto d'un viaggio, di malattia.

It. *vedi* vorschützen.

Vorwendung, *f.* pretesto; l'allegare per pretesto.

Vorwerfen, *v. a.* gettare, buttare avanti, innanzi. §. dem Hunde einen Knochen vorwerfen, gettare un osso al cane. §. den wilden Thieren vorgeworfen werden, esser gettato, dato in preda alle fiere.

2) Einem vorwerfen, lanciare, scagliare primo d'un altro; it. mostrargli a scagliare.

3) Einem Etwas vorwerfen, rinfacciare, gettare in faccia, rimproverare q. c. ad uno. §. Einem seine Undankbarkeit vorwerfen, rinfacciare ad uno la sua ingratitudine. §. sie warf ihm seine Armuth vor, ella gli rinfacciò la sua povertà. §. sich nichts vorzuwerfen haben, non aver cosa, colpa da rimproverarsi,

non aver motivi da farsi rimproveri. §. sie haben einander nichts vorzuwerfen, entrambi non han nulla di che [da] rimproverarsi.

Vorwerfung, *f.* il gettare avanti. It. rinfacciamento, rimproverazione, il rinfacciare.

Vorwerk, *n. T. di Fortif.* fortino; opera, fortificazione avanzata.

2) tenuta, casale; villa rustica.

Vorwerksacker, *m.* campo, agro d'una tenuta, d'un casale.

Vorwerksbesitzer, *m.* proprietario d'un casale.

Vorweser, *m.* übl. Vorfahren, Vorgänger, *vedi.*

Vorwiegen, *v. a. vedi* vorwägen.

Vorwimmern, *v. a.* [Einem Etwas], gagnolare, lamentarsi in presenza d'alcuno.

Vorwind, *m. T. di Mar.* vento in poppa.

Vorwinken, *v. n.* [Einem], far cenno ad uno di venir fuori, d'avanzare, avvicinarsi.

Vorwinseln, *v. n. vedi* vorwimmern.

Vorwinter, *m.* principio dell' inverno; it. tempo che precede l'inverno.

Vorwissen, *v. a. vedi* vorherwissen.

Vorwissen, *n. indecl.* saputa. §. es ist mit meinem Vorwissen geschehen, è fatto di mia saputa. §. mit Aller Vorwissen, con la saputa di tutti. §. ohne mein Vorwissen, senza mia saputa. §. das ist ohne sein Vorwissen geschehen, ciò è accaduto senza di lui saputa. §. ohne Vorwissen des Vaters, senza saputa del padre.

Vorwittern, *v. a. vedi* wittern.

Vorwitterung, *f. vedi* Witterung.

Vorwitz, *m.* soverchia curiosità; indiscrezione, indiscretezza.

§. *Prov.* was deines Amts nicht ist, da lasse deinen Vorwitz, *vedi* Amt.

2) *Fam.* ein Vorwitz, un saputello, presuntuosello.

Vorwitzig, *agg.* indiscreto; di soverchio curioso. §. ein vorwitziger Knabe, ragazzo imprudente, temerario, inconsiderato. §. eine vorwitzige Frage, una dimanda inconsiderata.

Vorwitzig, *avv.* troppo curiosamente, indiscretamente.

Vorwitzigkeit, *f.* soverchia curiosità, indiscretezza.

Vorwollen, *v. n.* voler andare innanzi, uscir fuori.

Vorwort, *n.* (vor einer Abhandlung u. dgl.), preambolo, prefazione.

2) *T. di Gram.* preposizione.

Vorwuchs, *m.* übl. Auswuchs, *vedi.*

Vorwurf, *m.* rimprovero, rimbrotto, rinfacciamento, rimproverazione, biasimo, rabbuffo. §. ein kleiner Vorwurf, rimproverazioncella. §. Einem bittere Vorwürfe machen, fare ad uno acerbi rimproveri. §. er machte mir Vorwürfe darüber, egli mi rimproverò, mi fece de' rimproveri [su] di ciò, me ne diede biasimo. §. Einem Etwas zum Vorwurfe machen, rimproverare q. c. ad uno; dargliene biasimo. §. ich habe mir keine Vorwürfe zu machen, non ho rimproveri da farmi, non ho di che rimproverarmi. §. die Vorwürfe des Gewissens, rimproveri, rimorsi di coscienza.

2) *Per* Gegenstand, oggetto, suggetto, materia.

3) *T. de' Caco.* esca, carogna.

Vorwurfsfrei, *agg.* irrimproverabile; esente, libero da ogni rimprovero; senza rimproveri.

Vorwurfsvoll, *agg.* pieno di rimproveri. §. ein vorwurfsvoller Blick, sguardo pieno di rimproveri.

Vorzahlen, *v. a. vedi* vorauszahlen.

Vorzählen, *v. a.* [Einem Geld], contare, ricontare danari in presenza d'alcuno.

Vorzaubern, *v. a.* fare uscire, rappresentare con arte magica, per incanto.

§. *Fig.* die Phantasie zaubert uns Vieles vor, la fantasia ci reca innanzi con incanto magicamente molte cose.

Vorzeichen, *n.* indizio, augurio, pronostico.

Vorzeichnen, *v. a.* [Einem Etwas], disegnare innanzi alcuno, perchè impari; insegnare a disegnare in mostrargli.

It. *Fig.* fare i primi bozzi.

2) Etwas vorzeichnen, segnare q. c. innanzi.

Vorzeichnung, *f.* mostra, modello di disegno; disegno che serve di modello.

Vorzeigbar, *agg.* ostensibile; che si può mostrare.

Vorzeigen, *v. a.* mostrare, far vedere, presentare, produrre, esibire. §. seine Arbeit vorzeigen, mostrare, far vedere il suo lavoro. §. seine Vollmacht vorzeigen, presentare la carta di procura, la piena facoltà. §. seinen Paß vorzeigen, mostrare, presentare il suo passaporto.

Vorzeiger, *m.* portatore, latore. §. Vorzeiger dieses, il latore di questo. §. (eines Wechsels), portatore.

Vorzeigerin, *f.* portatrice.

Vorzeigung, *f.* presentazione, produzione, esibizione.

Vorzeit, *f.* il tempo passato, i tempi andati, scorsi. §. in der grauen Vorzeit, ne' tempi più remoti, nell' antichità ravvolta nelle tenebre.

Vorzeiten, *avv.* [ehemals], a tempi andati, anticamente, altrevolte, già.

Vorzeitig, *agg.* precoce, prematuro.

Vorziehen, *v. n.* farsi innanzi, venire, andare innanzi; it. venire ad abitare il dinanzi d'una casa. It. marciare innanzi, avanti.

2) *v. a.* tirare innanzi; cavar fuori. §. Etwas unter dem Bette u. s. w. vorziehen, cavar q. c. di sotto il letto. §. er wurde unter dem Schutte vorgezogen, fu tratto, cavato fuori da sotto le rovine.

3) den Vorhang vorziehen, tirare la cortina. §. es werden Ketten vorgezogen, si tirano, vengono tirate catene innanzi.

4) *Per* den Vorzug geben, preferire, dar la preferenza; preporre, anteporre. §. ich ziehe ihn allen Uebrigen vor, lo preferisco avanti tutti; lo antepongo a tutti. §. ein rühmlicher Tod ist einem schimpflichen Leben vorzuziehen, una morte gloriosa è da preferirsi ad una obbrobriosa vita.

Vorziehung, *f.* il cavare, il tirare innanzi, fuori.

Vorzimmer, *n.* anticamera.

Vorzug, *m.* preferenza, preferimento, prelazione. §. den Vorzug geben, dar la preferenza. §. dies hat bei mir den Vorzug, io per me preferisco questo.

2) *Per* Vorrecht, prerogativa; privilegio.

3) *Per* Vorrang, preminenza, prelazione; maggioranza.

It. (der Zeit nach), anteriorità. §. (bei Erbschaften), diritto prelativo, di preferenza.

4) pregio, merito, virtù, qualità pregevole. §. die Vorzüge, welche ihr die Natur verliehen hat, i pregi di cui la natura l'adornò. §. der Vorzug der Schönheit, il pregio della bellezza. §. dies Gut hat viele Vorzüge, questo podere ha grandi prerogative, molti vantaggi.

Vorzüglich, *agg.* preferibile, che merita d'essere anteposto; it. principale, precipuo.

2) *Per* vortrefflich, eccellente, eminente, preminente, egregio, distinto, stupendo, riguardevole. §. ein vorzüglicher Mann, un uomo eccellente. §. ein vorzüglicher Maler, Bildhauer, un egregio, eccellente pittore, scultore. §. ein vorzüglicher Wein, vino squisito, stupendo, delicato. §. vorzügliche Eigenschaften, qualità eccellenti, egregie. §. eine vorzügliche Schönheit, bellezza pellegrina, singolare, pregevole, beltà eminente.

Vorzüglich, *avv.* a preferenza, superiormente; principalmente, soprattutto. It. eccellentemente, egregiamente, ottimamente.

Vorzüglichkeit, *f.* preminenza, eccellenza, pregio; valore singolare; superiorità.

Vorzugspreis, *m.* premio di superiorità.

Vorzugsrecht, *n.* diritto, gius prelativo, di preferenza.

Vorzugsweise, *avv.* a preferenza, prima di tutto, d'ogni altra cosa.

Votiren, *v. n.* [stimmen, abstimmen], votare, rendere voto. §. über Etwas votiren lassen, mandare a partito chechessia; ballottare.

Votirung, *f.* il votare; partito, squittino, deliberazione per voti.

Votivbild, *n.* voto; un' ex voto.

Votivtafel, *f.* voto.

Votum, *n. Voce lat.* [Stimme], voto, suffragio, fava.

2) *Per* Gelübde, voto.

Vulgata, *f. T. eccles.* la vulgata.

Vulkan, *m. T. mitol.* Vulcano.

It. *Per* feuerspeiender Berg, vulcano.

Vulkanblende, *f. T. de' Nat.* anfibola cristallizzata.

Vulkanglas, *n. T. de' Nat.* quarzo vulcanico.

Vulkanisch, *agg.* vulcanico.

Vulkanist, *m. T. de' Geolog.* vulcanista.

Vulkanschörl, *m. T. de' Nat.* sciorlo vulcanico.

Vulkansfeste, *n. pl. T. stor.* vulcanali; feste in onore di Vulcano.

Vulpinit, *m. T. de' Nat.* [Kieselgips], vulpinite.

W.

Lettera vigesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

W, *n.* il ve. §. ein kleines w, ein großes W, un w minuscolo, un W majuscolo.

Waage, *f. vedi* Wage.

Waare, *f.* mercanzia, merce; mercatanzia. §. schöne, gute, schlechte Waare, bella, buona, cattiva mercanzia. §. verbotene Waaren, contrabbando. §. mit verbotenen Waaren handeln, far contrabbando. §. kleine, kurze Waaren, chincaglie, chincaglieria. §. hölzerne Waaren, lavori di legno. §. baumwollene, wollene, seidene, leinene Waaren, stoffe, drappi di bambagia, di lana, di seta, di lino. §. grüne Waaren, erbaggi, ortaggi. §. rar mit seiner Waare thun, vendere il sol di luglio.

§. *Prov.* 1. jeder Krämer lobt seine Waare, ognun loda la roba sua, la propria mercanzia.

§. *Prov.* 2. gute Waare lobt sich selbst, al buon vino non bisogna frasca.

§. *Prov.* 3. gute Worte verkaufen böse Waare, dà buone parole, se vuoi vender cattiva mercanzia.

Waarengewölbe, **Waarenhaus**, *n.* fondaco, magazzino.

Waarenkenner, *m.* intenditore, conoscitore di mercanzie.

Waarenkenntniß, **Waarenkunde**, *f.* pratica, cognizione di mercanzie.

Waarenlager, *n.* assortimento di mercanzie, corpo di bottega. It. magazzino, fondaco.

Waarenmäkler, *m.* sensale di merci, di mercatanzie.

Waarenpreis, *m.* prezzo delle mercanzie.

Waarenrechnung, *f.* conto [di mercanzie]

Waarentausch, *m.* baratto.

Waarenversender, *m.* spedizioniere.

Waarenverzeichniß, *n.* nota delle mercanzie.

Wabe, *f.* [Honigwabe], favo, fiale.

Wach, *agg.* e *avv.* desto, vegliante, svegliato. §. wach sein, essere desto, vegliare. §. wach werden, svegliarsi, destarsi. §. wach machen, svegliare, destare.

Wachaufzug, *m.* mostra.

Wache, *f.* guardia, custodia. §. die Wache haben, auf der Wache sein, esser di guardia. §. Wache halten, far la guardia. §. Wache stehen, far la guardia, la sentinella, essere di, in sentinella. §. Einen auf die Wache stellen, mettere uno di guardia, fargli fare la guardia. §. auf die Wache ziehen, die Wache beziehen, montare la guardia. §. von der Wache ziehen, smontare la guardia.

2) (die Person), guardia, sentinella; ascolta. §. die Wache ablösen, cambiare la guardia, la sentinella. §. Wachen ausstellen, partire, disporre le guardie, le sentinelle. §. die aufziehende, abziehende Wache, la guardia, che monta, smonta.

3) *Per* Wachthaus, guardia; corpo di guardia. §. Einen auf die Wache bringen, setzen, mettere uno in corpo di guardia.

4) *T. di Mar. Per* Wachtzeit, guardia, veglia.

Wachen, *v. n.* vegliare, vegghiare, stare desto. §. bei einem Kranken wachen, far la guardia, vegliare ad un infermo, guardarlo di notte tempo. §. ich mag schlafen oder wachen, che dorma o [che] stia sveglio. §. wachst du oder schläfst du? dormi, o sei sveglio?

§. *Fig.* über Etwas wachen, vegliare, badare a, invigilare, custodire q. c. §. über Einen wachen, invigilare uno, tener l'occhio su di lui.

§. *T. di Mar.* eine Bank, welche wacht, banco, seccagna che sta fuori dell' acqua. §. die Boje wacht, il gavitello galleggia.

Wachen, *n.* il vegliare, il vegghiare; veglia, vegghiamento, vegghia. §. das viele, öftere Wachen schadet der Gesundheit, il vegliare molto sovente nuoce alla salute.

Wachend, *part.* vegliante, vegghiante, desto.

Wacher, *m. T. di Mar.* miccia accesa.

2) chiesola.

Wachfeuer, *n. T. mil.* fuoco di, della guardia.

Wachfrau, *f.* donna che veglia, donna astante.

Wachfrei, *agg.* esente di far la guardia, la sentinella.

Wachfreiheit, *f.* esenzione di far la guardia.

Wachgeld, *n.* (des Krankenwärters), paga dell' infermiere. It. mercede, paga a chi fa la guardia.

Wachhabend, *agg. T. mil.* der wachhabende Offizier, l'uffiziale di guardia.

Wachhaus, *n.* corpo di guardia.

Wachholder, **Wachholderbaum**, *m.* ginepro.

2) Wachholder, acquavite di ginepro.

Wachholderbeere, *f.* coccola di ginepro.

Wachholderbranntwein, *m.* acquavite di ginepro.

Wachholderdrossel, *f.* tordaccio.

Wachholderessig, *m.* aceto [fatto] di ginepro.

Wachholdergebüsch, **Wachholdergesträuch**, *n.* ginepraio, ginepreto.

Wachholderharz, *n.* sandaraca.

Wachholderholz, *n.* legno di ginepro.

Wachholdermann, *m.* colui che vende coccole, olio, roob di ginepro.

Wachholderöl, *n.* olio di ginepro.

Wachholderrauch, *m.* fumo [di coccole] di ginepro.

Wachholderreis, *n.* ramoscello di ginepro.

Wachholdersaft, *m.* roob, sugo [di coccole] di ginepro.

Wachholderstaude, *f.* **Wachholderstrauch**, *m.* frutice di ginepro, ginepraio.

Wachmeister, *m. T. mil.* sergente di cavalleria.

Wachordnung, *f.* ordine, regolamento delle guardie.

Wachparade, *f. T. mil.* parata.

Wachposten, *m.* posto di guardia, sentinella, ascolta.

Wachpritsche, *f.* pancone, tavolaccio [*nel corpo di guardia*].

Wachs, *n.* cera. §. mit Wachs überziehen, incerare. §. Wachs bleichen, imbiancare la cera. §. in Wachs possiren, far figure di cera. §. rohes Wachs, cera lorda, cruda. §. gelbes, weißes Wachs, cera gialla, bianca. §. Wachs brennen, ardere cera, usare candele di cera. §. spanisches Wachs, cera di Spagna, ceralacca. §. weich wie Wachs, molle come [la] cera.

Wachsabdruck, *m.* impronta in, sulla cera.

Wachsähnlich, *agg.* simile a cera, cerigno.

Wachsam, *agg.* vigilante, attento, pronto. §. ein wachsamer Hund, un cane vigilante. §. ein wachsames Auge auf Einen haben, star cogli occhi, aver l'occhio addosso ad uno. §. ein wachsames Auge auf Etwas haben, aver l'occhio a checchessia, essere attento a q. c.

Wachsam, *avv.* vigilantemente, con vigilanza, attentamente. §. wachsam sein, aver l'occhio a...., stare attento, essere vigilante; badare a.... §. sehr wachsam sein, aver gli occhi d'Argo; aver gli occhi nella collottola.

Wachsamkeit, *f.* vigilanza, attenzione.

Wachsapfel, *m.* mela di cera.

Wachsarbeit, *f.* lavoro di cera.

Wachsartig, *agg.* ceruminoso, ceroso, cerino, cerigno.

Wachsband, *n.* legacciolo dei favi; it. cera in istrisce.

Wachsbaum, *m.* *T. de' Bot.* mirica cerifera.
Wachsbeule, *f.* *T. de' Chir.* bubone inguinale.
Wachsbild, *n* figura, figurino di cera.
Wachsbildner, *m.* colui che fa figure di cera.
Wachsbildnerei, *f.* arte di scolpire, di modellare in cera.
Wachsbirn, *f.* pera di cera.
Wachsbleiche, *f.* cura, purga della cera.
Wachsbleicher, *m.* biancator di cera.
Wachsblume, *f.* fiore di cera. It. *T. de' Bot.* cerinta.
Wachsboden, *m.* culaccino [della cera].
Wachsbossirer, *m.* artefice che fa figure, figurini di cera; cerajuolo.
Wachschiff, *n.* guardacoste; patascia.
Wachsdrüse, *f.* *vedi* Wachsbeule.
Wachsen, *v.n.* (von Kindern, jungen Thieren), crescere, venir su. §. (von Pflanzen), crescere, allignare, venir su. §. dieser Knabe ist seit kurzem recht gewachsen, da poco tempo in qua questo ragazzo è cresciuto molto. §. er ist seiner Mutter über den Kopf gewachsen, egli è divenuto già più grande di sua madre; it. *fig.* ella non può più tenere in freno, sottomesso suo figlio, tanto è già grande. §. sich den Bart, das Haar wachsen lassen, farsi crescere, portare la barba, i capelli lunghi, nutricare la barba, la chioma. §. ins Kraut wachsen, crescere con rigoglio, andare troppo in erba. §. sie ist schön gewachsen, ella ha un bel vitino, un bel taglio di vita. §. er ist schlecht gewachsen, egli è mal fatto della persona. §. in die Höhe wachsen, crescere di statura, ingrandire. §. in die Dicke wachsen, andarsi ingrossando. §. diese Pflanze wächst hier nicht, questa pianta non alligna, non viene innanzi in questo paese. §. hier wächst guter Wein, viel Korn, in questo paese vi crescono buoni vini, molte biade; questo paese fa buon vino, molto grano. §. dieses Kraut wächst auf Bergen, questa erba fa, vien su per le montagne.
§. *Per simil.* crescere, accrescere, aumentarsi, aumentare, ingrandire, ingrandirsi. §. der Mond wächst, la luna cresce, va crescendo. §. der Fluß ist gewachsen, questo fiume è cresciuto, ingrossato. §. das Heer wuchs von Tage zu Tage, l'esercito andava ingrossando di giorno in giorno.
§. *Fig.* einer Sache gewachsen sein, essere capace, da tanto, aver le capacità richieste a q. c. §. er ist seiner Frau nicht gewachsen, egli non saprebbe tenere il bacino a sua moglie; it. non potrebbe soddisfare alle sue voglie. §. er ist diesem Amte nicht gewachsen, egli non ha le capacità per questo impiego. §. an Tugend, Schönheit, Kenntnissen wachsen, crescere in virtù, in bellezza, in conoscenze, far progressi §. das Geld ist mir nicht ans Herz gewachsen, non fo gran caso del danaro, il danaro non è il mio idolo.
Wachsen, *n.* il crescere; crescimento. §. der Mond ist im Wachsen, la luna va crescendo.

Wachsend, *part.* crescente, crescendo, che cresce. §. noch wachsende Pflanzen, piante ancor crescenti, vegetanti. §. wachsende Größe, Macht, grandezza, potenza ognora crescente, che va sempre più crescendo.
Wächsern, *agg.* di cera.
§. *Fig.* Einem eine wächserne Nase drehen, far vedere, mostrare ad uno lucciole per lanterne. §. dem Rechte eine wächserne Nase drehen, torcere il diritto. §. die Gerechtigkeit hat eine wächserne Nase, i giudici l'interpretano a loro talento, come vogliono, volgono la frittata come vogliono.
Wachsfabrik, *f.* fabbrica di cera, di candele di cera.
Wachsfabrikant, *m.* cerajuolo.
Wachsfackel, *f.* torchio, torchietto di cera.
Wachsfaden, *m.* filo incerato.
Wachsfarbe, *f.* color di cera.
Wachsfarbig, *agg.* di color di cera, giallo di cera.
Wachsfigur, *f.* figura di cera. §. eine kleine Wachsfigur, figurino di cera.
Wachsfigurenkabinet, *n.* cabinetto di figure di cera.
Wachsform, *f.* forma da gettare figure di cera.
Wachsgefäß, *n.* *vedi* Wachskasten.
Wachsgelb, *agg.* giallo di cera.
Wachshaken, *m.* *vedi* Wachsband.
Wachshandel, *m.* traffico, commercio, negozio di cera.
Wachshändler, *m.* mercante di cera, cerajuolo.
Wachshandlung, *f.* bottega del cerajuolo; it. negozio di cera.
Wachshaut, *f.* *T. de' Nat.* (am Schnabel der Vögel), membrana cerosa.
Wachshut, *m.* cappello di tela incerata; con l'incerata.
Wachskasten, *m.* *T. di Nitriera*, tinozza da [far] cristallizzare la lisciva.
Wachskelle, *f.* *T. de' Ceraj.* cucchiaja.
Wachskerze, *f.* candela di cera; cero.
Wachskram, *m.* traffico di cera.
Wachskrämer, *m.* cerajuolo.
Wachskübel, *m.* *T. de' Ceraj.* pozzetto.
Wachskuchen, *m.* pane di cera.
Wachslappen, *m.* forbitojo [*straccio incerato da lustrare i mobili*].
Wachsleinwand, *f.* tela incerata.
Wachsleinwanden, *agg.* di tela incerata.
Wachslicht, *n.* candela di cera; cero.
Wachslichtzieher, *m.* cerajuolo, candelajo, candelottajo.
Wachsmalerei, *f.* l'encaustica.
Wachsmehl, *n.* cera lorda.
Wachsmilbe, *f.* tignuola [*che trovasi nella cera*].
Wachsmodell, *n.* modello di cera.
Wachsmodellirer, *m.* colui che fa modelli di cera.
Wachsöl, *n.* olio di cera.
Wachspapier, *n.* carta incerata.
Wachsperle, *f.* perla di cera.
Wachspflaster, *n.* cerotto.
Wachspflichtig, *agg.* obbligato a un censo di cera.

Wachsplane, *f.* telone incerato [*da coprire un carro*].
Wachspomade, *f.* manteca di cera.
Wachspoussirer, *m.* *vedi* Wachsbossirer.
Wachspresse, *f.* strettojo della cera.
Wachspüppchen, *n.* figurino di cera.
Wachspuppe, *f.* figura di cera.
Wachsröhrchen, *n.* *T. de' Chir.* tenta cannellata ed incerata.
Wachssalbe, *f.* unguento di cera.
Wachsscheibe, *f.* pane di cera.
Wachsschere, *f.* *vedi* Wachsstockschere.
Wachsseife, *f.* sapone di cera.
Wachsseihe, *f.* colatojo della cera.
Wachssonde, *f.* tenta incerata.
Wachsstock, *m.* cerino. §. eine Rolle Wachsstock, ruotoletto di cerino. §. gelber, weißer Wachsstock, cerino giallo, bianco.
Wachsstockbüchse, *f.* bossolo del cerino.
Wachsstockschere, *f.* portacerino.
Wachstafel, *f.* tavoletta, formella, mattonella di cera. It. (der Alten), tavola incerata.
Wachstäfelchen, *n.* *dim.* tavolinetto incerato.
Wachstaffet, *m.* taffetà incerato.
Wachstaffeten, *agg.* di taffetà incerato.
Wachsthum, *m.* e *n.* il crescere, crescimento, crescenza, incremento. §. zu schneller Wachsthum, crescenza prematura. §. zu üppiger Wachsthum [der Pflanzen], rigoglio.
§. *Fig.* accrescimento, aumento, aumentazione, l'ingrandire.
Wachsthumsvermögen, *n.* forza vegetativa; la vegetazione.
Wachsträber, *pl.* fondigliuolo della cera; culaccino.
Wachstube, *f.* stanza della guardia.
Wachstuch, *n.* tela incerata.
Wachstuchfabrik, *f.* fabbrica di tela incerata.
Wachstuchfabrikant, *m.* fabbricatore di tela incerata.
Wachsvermögen, *n.* facoltà vegetativa.
Wachszelle, *f.* cella, celletta de' favi.
Wachszieher, *m.* cerajuolo.
Wacht, *f.* *vedi* Wache.
Wachtel, *f.* quaglia; cotornice. §. die Wachtel schlägt wa, wa, wag, la quaglia canta, qua qua riquà. §. die Wachtel kreischt, ehe sie schlägt, la quaglia garrisce prima di cantare.
Wachtelfalk, *m.* laniere.
Wachtelfang, *m.* caccia quaglie.
Wachtelfänger, *m.* cacciator di quaglie.
Wachtelfeder, *f.* penna, piuma di quaglia.
Wachtelgarn, *n.* erpicatojo.
Wachtelhund, *m.* bracco da quaglie.
Wachtelkäfig, *m.* gabbia da quaglie.
Wachtelkönig, *m.* Wiesenralle], re delle quaglie.
Wachtellerche, *f.* girola, giarola.
Wachtelnest, *n.* nido di quaglia.
Wachtelnetz, *n.* *vedi* Wachtelgarn.

Wachtelpfeife, *f.* quagliere, quaglieri.

Wachtelruf, } *m.* canto, verso,
Wachtelschlag, } il qua qua riquà della quaglia. It. *Per* Wachtelpfeife, *vedi*.

Wachtelstrich, *m.* passaggio delle quaglie.

Wachtelweizen, *m.* frumento di vacca.

Wächter, *m.* (bei Kranken), infermiere.

§. *Per* Nachtwächter, guardia di notte. §. der Wächter ruft, la guardia va gridando le ore.

§. *T. delle Arti*, il regolatore.

§. *T. de' Nat.* falcinello.

Wächterhorn, *n.* corno della guardia di notte.

Wächterruf, *m.* grido della guardia di notte.

Wachthaus, *n.* corpo di guardia.

Wachtmeister, *m.* sergente di cavalleria.

Wachtschiff, *n.* patascia, guardacoste.

Wachtthurm, *m.* torre dove sta la veletta, la sentinella.

Wacke, *f. T. de' Min.* petrone, masso.

Wackelhaft, *agg.* äbl. wackelig, *vedi*.

Wackelig, *agg.* tentennante, che tentenna, vacillante, che va crollando, mal fermo; it. sconficcato, schiodato. §. ein wackeliger Zahn, dente mosso, che crolla. §. ein wackeliges Hufeisen, ferro schiodato, che crocchia. §. ein wackeliger Tisch, tavola sgangherata, che tentenna, che trittica.

Wackelkopf, *m.* capo tentennante. It. persona che tentenna il capo.

Wackelköpfig, *agg.* che gli tentenna la testa, il capo.

Wackeln, *v. n.* tentennare, crollare, barcollare; vacillare; sbattersi; it. trit-ticare [*Onom. Rom.*]. §. (von Tischen, Stühlen), tentennare, triticare. §. beim Gehen wackeln, traballare, barcollare, andar barcollando, a onde. §. dieser Zahn wackelt mir, questo dente mi crocchia, è smosso. §. dieser Tisch wackelt, questo tavolino fa la ninna nanna in sui trespoli. §. mit dem Kopfe wackeln, crollare la testa. §. mit den Füßen wackeln, sgambettare. §. mit dem Stuhle wackeln, dondolarsi, ciondolarsi in sulla sedia. §. mit dem Hintern wackeln, sculettare, scodinzolare §. dies Hufeisen wackelt, questo ferro crocchia, è schiodato.

§. *Prov.* nicht Alles, was wackelt, fällt um, non già tutto quel che crolla, scrolla giù.

Wackeln, *n.* tentennamento, crollamento.

Wackelnd, *part.* tentennante, che crolla, che trittica; vacillante. §. ein wackelnder Gang, andamento mal fermo, vacillante.

Wacker, *agg.* [stark, gut], gagliardo, vigoroso, valente, bravo. §. ein wackrer Arbeiter, buono, buonissimo lavorante, uomo valente nella sua professione, che lavora a quattro mani, braccia. §. ein wackrer Zecher, famoso, valente beone.

2) *Per* lebhaft, munter, desto, risvegliato.

3) *Per* rechtschaffen, bravo, garbato, di garbo. §. ein wackrer Mann, valentuomo, degno galantuomo, uomo di garbo, di vaglia.

4) *Per* tapfer, bravo, valente, prode.

Wacker, *avv.* bravamente, gagliardamente, vigorosamente. §. wacker arbeiten, lavorare a mazza e stanga.

§. *Fam.* wacker essen, trinken, mangiare a crepapelle, macinare a due palmenti, bere, trincare bravamente, come un Tedesco.

§. Einen wacker durchprügeln, bastonare uno di santa ragione, a più non posso.

2) *Per* tapfer, bravamente, da bravo, valentemente, con bravura. §. die Truppen haben sich wacker gehalten, le truppe si sono comportate valorosamente.

Wacker, *m. T. di Mar.* chiesola.

Wackerheit, *f.* valore, valoria, bravura; it. gagliardia, gagliardezza, vigore; it. garbo, garbatezza.

Wackler, *m. vedi* Quackler.

Wad, *n. T. de' Min.* guhr di manganese.

Wade, *f.* polpa della gamba. §. starke, dicke Waden, polpe grassotte. §. gar keine Waden haben, aver le gambe fusolate, non avere un' ombra di polpe.

§. *T. d'Anat.* zur Wade gehörig, peroneo, surale.

§. *T. de' Cavall.* dem Pferde die Waden geben, dare gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

Wadel, *m. vedi* Wedel.

Waden, *v. n. vedi* waten.

Wadenader, *f. T. d'Anat.* vena surale.

Wadenbein, *n.* fucile.

It. *T. d'Anat.* peroneo.

Wadenbeinmuskel, *m. T. d'Anat.* peroniere.

Wadenmuskel, *m. T. d'Anat.* der innere Wadenmuskel, musculo surale interno. §. die großen Wadenmuskeln, i gastrocnemj.

Wadennerve, *m. T. d'Anat.* nervo surale.

Wadsack, *m. vedi* Watsack.

Waffe, *f.* arma, arme. §. Einen mit Waffen versehen, armare alcuno, provvederlo di armi. §. die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen, dar di piglio alle armi, prender l'arme, levarsi ad arme. §. zu den Waffen! all' arme! §. in Waffen sein, essere in arme, sotto arme, armato. §. Waffen tragen, portar armi, essere armato; it. essere uomo d'arme, soldato. §. die Waffen niederlegen, posare le armi. §. sich in den Waffen üben, esercitarsi nelle armi. §. verbotene Waffen, armi proibite. §. schlechte Waffen, armacce; armi di niun valore. §. schwache, kleine Waffen, armicelle. §. Truppen von verschiedenen Waffen, truppe di arme varie; differenti specie di truppe, a cavallo, a piede, dell' artiglieria ec. §. die Hörner sind die Waffen des Ochsen, le corna sono le armi, le difese del toro. §. die Waffen des Ebers, le difese, le zanne del cinghiale. §. die Waffen der Raubvögel, gli artigli degli uccelli di rapina. §. die Waffen der Weiber sind Thränen, le lagrime son le armi delle donne.

§. *Fig.* unter den Waffen ergraut sein, aver messo i canuti fra le armi. §. er ist für die Waffen geboren, è nato per portar le armi, per fare il soldato. §. ich habe ihm die Waffen gegen mich selbst in die Hände gegeben, io gli ho messo le armi in mano, perchè se ne valga contro di me. §. Einen mit seinen eigenen Waffen schlagen, battere uno colle proprie sue armi, colle sue medesime armi.

Waffel, *f.* boccaccia; cialda.

Waffelbäcker, *m.* cialdonajo.

Waffeleisen, *n.* ferro da far cialde.

Waffelteig, *m.* pasta da cialde.

Waffenbruder, *m.* compagno d'armi, commilitone.

Waffenfähig, *agg.* capace di portar le arme. §. alle waffenfähige Mannschaft wurde aufgeboten, furono invitati tutti coloro ch' eran capaci di portar [le] arme.

Waffengefährte, *m.* compagno d'armi.

Waffengeklirr, *n.* lo sgricchiolare delle armi.

Waffengenoß, *m.* compagno d'armi.

Waffengeräusch, } *n.* il romore,
Waffengetöse, } lo sgricchiolar delle armi.

Waffenglück, *n.* sorte, fortuna delle armi, della guerra.

Waffenhammer, *m.* fabbrica, fucina dell' arme.

Waffenhandwerk, *n.* il mestiere delle arme.

Waffenhaus, *n. vedi* Zeughaus.

Waffenherold, *m.* araldo.

Waffenkammer, *f.* stanza delle armi.

Waffenkleid, *n. vedi* Waffenrock.

Waffenlärm, *m.* strepito, romore delle armi.

Waffenlos, *agg.* inerme, senz' arme, non armato.

Waffenplatz, *m.* piazza d'arme [*fortificata e presidiata*].

Waffenrock, *m.* la sarcotta.

Waffenruf, *m.* chiamata, grido alle armi.

Waffenruhe, *f.* tregua d'armi.

Waffenrüstung, *f.* armadura, armamento.

Waffenschau, *f.* rivista delle armi.

Waffenschmied, *m.* armajuolo.

Waffenschmiede, *f.* fucina delle armi.

Waffenschmuck, *m.* ornamento delle armi, guerriero.

Waffenschrank, *m.* armario, armadio.

Waffenspiel, *n.* giuoco d'arme, armeggiamento.

Waffenstillstand, *m.* armistizio, sospensione d'armi, tregua.

Waffentanz, *m.* ballo coll' armi in mano. It. (der Alten), danza pirrica.

Waffenthat, *f.* fatto d'arme.

Waffentragen, *n.* il portare armi. §. den Bürgern ist das Waffentragen verboten, è proibito ai cittadini il portar le arme.

Waffenträger, *m.* portaspada; scudiere.

Waffenübung, *f.* maneggio d'armi, esercizj militari.

Waffnen, *v. a.* armare; provvedere d'armi. §. sich waffnen, armarsi;

prender l'armi. §. mit gewaffneter Hand, con mano armata, con la spada in mano.

§. *Fig.* sich mit Geduld, Muth u. s. w waffnen, armarsi, munirsi di pazienza, di coraggio ec.

Waffnung, *f.* l'armare, armamento.

Wägbar, *agg.* ponderabile.

Wägbarkeit, *f.* ponderabilità.

Wage, *f.* rischio, azzardo. §. wenn dich die Wage schreckt, se temi d'arrischiarti.... §. es ist eine Wage, è cosa arrischiata, è un gran rischio, vi si corre rischio.

Wage, *f.* [Gleichgewicht], equilibrio, bilancio, bilico. §. Etwas in der Wage halten, tenere in bilancio, equilibrio, in bilico, in libra q. c. §. sich in der Wage halten, tenersi in bilico, in equilibrio. §. einander die Wage halten, stare in equilibrio, in bilico, esser pari.

§. *Fig.* Einem die Wage halten, poter far fronte ad alcuno in checchessia. §. der Sieg stand lange auf der Wage, la vittoria rimase lungamente in bilancio, fra 'l sì e 'l no, andò da Bajante a Ferrante. §. seine Vorzüge halten seinen Fehlern die Wage, i suoi pregi contrabbilanciano i suoi difetti.

2) (als Werkzeug), bilancia. §. eine römische Wage, stadera. §. eine große Wage, bilancione. §. eine kleine Wage, bilancetta, bilancino. §. eine Wage abgleichen, scontrare, aggiustare le bilance. §. die Wage steht inne, la bilancia sta in bilico. §. Etwas auf die Wage legen, mettere q. c. in bilancia.

It. *Fig.* porre in bilancia, pesare col bilancino dell' orafo, disaminare sottilmente q. c. §. alle seine Worte auf die Wage legen, pesare caduna parola, parlare con le seste.

§. *Per simil.* (im Thierkreise), bilance, libra. §. (an der Deichsel), bilancino.

3) (zu Flüssigkeiten), pesaliquori; igrometro. §. die hydrostatische Wage, bilancia idrostatica.

§. *T. d'Arch.* livello, archipenzolo.

4) *Per* Wagehaus, bilancia pubblica.

5) *T. di Magon.* eine Wage Eisen, una carica di ferro [*peso*, *quantità di* 44 *a* 165 *libbre*].

Wagebalken, *m.* braccio della bilancia. It. (an der Schnellwage), raggio.

Wagegeld, *n.* dritto del peso, della stadera.

Wagegericht, *n. vedi* Wagekloben.

Wagehals, *m.* un arditaccio, un bravaccio, uomo temerario, arrisicato; un rompicollo.

Wagehalsig, *agg.* temerario, arditaccio, tracotante, arrisicato.

Wagehalsig, *avv.* temerariamente, con soverchia audacia, con tracotanza.

Wagehalter, *m.* sostegno della bilancia.

Wagehaus, *n.* bilancia pubblica; dogana.

Wagekloben, *m.* le stanghette [dell' ago].

Wagekunst, *f.* la statica.

Wägelchen, *n. dim.* carretto, carrettino.

Wagemacher, *m.* bilanciajo.

Wagemeister, *m.* intendente, ispettore della bilancia pubblica.

Wagen, *v. a.* arrischiare, arrisicare, risicare, azzardare, cimentare, porre a rischio, a repentaglio, avventurare; it. osare, ardire, prendersi l'ardire. §. sein Leben wagen, arrischiare, porre al cimento, porre a rischio, a ripentaglio la vita. §. seine Ehre, seinen Credit wagen, arrischiare, avventurare, porre al cimento l'onore, il suo credito.

§. eine Summe an Etwas wagen, rischiare, arrischiare una somma per far q. c. §. eine Schlacht wagen, arrischiare una battaglia. §. Alles, das Aeußerste wagen, arrischiare tutto, casa e tetto, far l'ultimo sforzo. §. es auf gut Glück wagen, avventurare q. c.; arrischiarsi di far q. c. §. ich will so viel nicht wagen, non voglio arrischiare tanto, non voglio correre sì gran rischio, mettermi a tal rischio, cimento. §. du wagst viel, ti metti a gran rischio. §. hierbei ist zu wagen, vi si corre rischio, è cosa rischiosa, azzardosa. §. man muß es wagen, bisogna, convien risicare. §. sich auf die See wagen, arrischiarsi in mare. §. sich auf das Eis wagen, azzardarsi, arrischiarsi in sul ghiaccio.

§. sich an Einen wagen, cimentarsi con uno. §. sich mitten unter die Feinde wagen, avventurarsi, arrischiarsi di penetrare in mezzo ai nemici. §. er wagt sich nicht hinein, non osa, non ardisce, non s'arrischia d'entrare. §. er wagte es ihm zu widersprechen, ardì, osò di contraddirlo.

§. eine Bitte wagen, osare, ardire, prendersi l'ardire di fare una preghiera, di pregare alcuno.

§. *Fig.* einen Ausdruck, eine Redensart wagen, arrischiare, azzardare, avventurare una espressione. §. ein gewagter Ausdruck, una espressione arrischiata, azzardata, avventurata.

§. *Prov.* 1. wagen gewinnt, wagen verliert, chi non risica, non rosica; chi non s'arrischia, non acquista.

§. *Prov.* 2. frisch gewagt ist halb gewonnen, *vedi* frisch.

Wagen, *n.* arrischiamento, il risicare; rischio, l'ardire.

Wagen, *m.* carro, legno, vettura.

It. *Per* Kutsche, carrozza. §. ein großer Wagen, carrettone. §. ein kleiner Wagen, carrettino. §. ein bedeckter, offner Wagen, una carrozza, un legno coperto, scoperto. §. eine Menge Wagen, carreggio. §. ein Wagen voll, carrata, carrettata. §. ein zweiräderiger, vierräderiger Wagen, carro a due, a quattro ruote. §. auf, in einem Wagen fahren, andare in carrozza. §. den Wagen anspannen, attaccare i cavalli. §. mit dem Wagen still halten, fermare il carro, la carrozza. §. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. §. er saß allein im Wagen, era solo in carrozza. §. ich habe meinen Wagen um zehn Uhr bestellt, ho comandato un legno alle dieci. §. gnädiger Herr, Ihr Wagen ist da, ist vorgefahren, signor padrone, la carrozza è là, è pronta, aspetta. §. nehmen Sie meinen Wagen, si serva del mio legno. §. ich habe einen schönen Wagen gekauft, ho comprato un bel legno.

§. *Fig.* das fünfte Rad am Wagen, il quinto piede del montone.

§. *Prov.* die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi ai buoi.

§. *T. d' Astr.* der große, kleine Wagen, l'orso maggiore, minore; carro celeste.

Wägen, *v. a.* pesare, bilanciare; ponderare.

Wägen, *n.* il pesare, pesamento, bilanciamento.

Wagenachse, *f.* sala del carro, della carrozza.

Wagenbauer, *m.* carradore, facocchio.

Wagenbaum, *m.* fusello [del carro].

Wagenbrücke, *f. T. mil.* ponte levatojo.

Wagenburg, *f.* barricata, serraglio di carri; carrino.

Wagendecke, *f.* coperta del carro.

Wagendeichsel, *f.* timone [del carro, della carrozza].

Wagenflechte, *f. vedi* Wagenkorb.

Wagenfrohne, *f.* servitù che si presta [al padrone] con vetture.

Wagengeleis, } *n.* rotaja.
Wagengeleise, }

Wagengestell, *n.* carro.

Wagenhaus, *n.* rimessa [da carrozze].

Wagenkämpfer, *m. T. d'Antiq.* gladiatore essedario.

Wagenkasten, *m.* cassa del carro, della carrozza.

Wagenkette, *f.* catena del carro.

Wagenkorb, *m.* cestone d'un carro.

Wagenleise, *n. vedi* Wagengeleise.

Wagenleiste, *f.* appoggio, sostegno del ridolo.

Wagenleiter, *f.* ridolo [di carro].

Wagenmacher, *m.* carradore, facocchio.

Wagenmeister, *m.* ufficiale incombenzato del bagaglio; intendente del bagaglio; it. delle carrozze [d'un signore].

Wagennagel, *m.* acciarino.

Wagenpferd, *m.* cavallo da tiro.

Wagenrad, *n.* ruota [di carro, di carrozza].

Wagenremise, *f.* rimessa [da carrozze].

Wagenrennen, *n.* corso di carri, di carrette.

Wagenschauer, *m.* rimessa.

Wagenschmiere, *f.* grasso, sugna [*da ugnere le ruote*].

Wagenschoppen, *m.* rimessa.

Wagenschrot, *n. T. de' Bosc.* legname digrossato.

Wagensperre, *f. vedi* Radsperre.

Wagenspur, *f.* rotaja.

Wagentuch, *n.* tela, coperta del carro.

Wagenvoll, *m.* carrata, carrettata.

Wagenwinde, *f.* verricello; martino.

Wäger, *m.* pesatore.

Wagerecht, *agg.* orizzontale.

Wagerecht, *avv.* orizzontalmente, a livello.

Wagesatz, *m.* ipotesi.

Wageschale, *f. vedi* Wagschale.

Wagestück, *n.* cimento pericoloso; tiro, tratto arrischiato, pericoloso; impresa ardita, azzardosa.



Wagezettel, *m.* polizza, bollettino del peso.
Waglich, *agg.* rischioso, azzardoso; pericoloso.
Waglichkeit, *f.* l'essere rischioso.
Wagner, *m.* carradore; facocchio.
Wagnerarbeit, *f.* lavoro di carradore.
Wagnerhandwerk, *n.* mestiere del carradore, del facocchio.
Wagnerholz, *n.* legname da carri.
Wagnerwerkstatt, *f.* fucina, bottega del carradore, del facocchio.
Wagnerzunft, *f.* corpo de' carradori.
Wagniß, *n.* rischio.
Wagrecht, *agg. vedi* wagerecht.
Wagschale, *f.* corpo, guscio della bilancia.
Wagschein, *m. vedi* Wagezettel.
Wagschreiber, *m.* scrivano, uffiziale della bilancia pubblica.
Wagstein, *m.* peso di pietra.
Wagzunge, *f.* } lingua, ago
Wagzüngelchen, *n.* } della bilancia.
Wahl, *f.* [Auswahl], scelta, trascelta. §. die Wahl steht Ihnen frei, Ella è padrona di scegliere, ha la scelta. §. eine Wahl treffen, fare la scelta, scegliere. §. hier fällt die Wahl schwer, la scelta n'è difficile. §. man hat ihm die Wahl gelassen, gli hanno lasciato la scelta, gli si lasciò la libertà di scegliere. §. ich überlasse dies seiner Wahl, a lui ne do la scelta. §. du hast die Wahl, tu hai la scelta, puoi scegliere; a te spetta la scelta.
§. *Prov.* wer die Wahl hat, hat die Qual, a chi tocca a scegliere, ne sente il disagio.
2) *Per* Erwählung, elezione. §. (durch Stimmenmehrheit), partito. §. (durch geheimes Abstimmen), scrutinio, squittino. §. (durch Kugeln), ballottazione. §. zur Wahl schreiten, procedere all' elezione. §. ein Amt, das durch Wahl besetzt wird, uffizio elettivo.
Wahl, *m.* (in Danzig), numero, quantità di ottanta capi di mercanzia.
Wahlabt, *m.* abbate elettivo.
Wahlamt, *n.* carica elettiva, uffizio d'elezione.
Wählbar, *agg.* eleggibile, eligibile.
Wählbarkeit, *f.* eligibilità.
Wahlbedingung, *f.* condizione della scelta, elezione d'alcuno.
Wahlbischof, *m.* vescovo elettivo.
Wählblatt, *n. T. di Giuoco*, la carta che si volta.
Wahlcapitulation, *f. vedi* Wahlbedingung.
Wahle, *m.* gallo.
Wählen, *v. a.* [auswählen], scegliere, trascegliere, scerre, prescegliere; far la scelta. §. aus mehreren Dingen das beste wählen, fra più cose scegliere la migliore. §. das Schlimmste wählen, scegliere il peggio. §. Sie haben nur zu wählen, dürfen nur wählen, Ella ha la scelta, scelga pure, a Lei si compete la scelta. §. Einen zum Lehrer seiner Kinder wählen, trascegliere un maestro pe' suoi figliuoli.
§. *Fig.* lieber den Tod als die Schande wählen, preferire la morte al disonore, all' obbrobrio.
§. *T. di Giuoco*, voltare una carta.
2) *Per* erwählen, eleggere; creare, §. Einen zum König, Kaiser wählen, eleggere uno re, imperadore. §. (durch Kugelung), ballottare, squittinare. §. einen Papst wählen, creare un pontefice.
Wählen, *n.* lo scegliere, sceglimento, scelta.
Wahlentscheidung, *f.* voto decisivo, che decide una elezione.
Wähler, *m.* sceglitore. §. (für ein Amt), elettore.
Wahlerbe, *m.* erede testamentario.
Wählerisch, *agg.* titubante, indeciso nello scegliere; che non fa che scegliere e riscegliere.
Wahlerzbischof, *m.* arcivescovo elettivo.
Wahlfähig, *agg.* eligibile; capace d'essere eletto.
2) *Per* stimmfähig, che ha voce attiva.
Wahlfähigkeit, *f.* eligibilità; il poter essere eletto.
2) voce attiva, il poter eleggere
Wahlfreiheit, *f.* la libertà della scelta, dello scegliere.
Wahlfürst, *m.* principe elettivo.
Wahlfürstenthum, *n.* principato elettivo.
Wahlhandlung, *f.* atto solenne dell' elezione; elezione.
Wahlherr, *m.* elettore.
Wählig, *agg. Prov.* ruzzante, morbinoso, svegliato, vivace, vispo, spiritoso.
Wahlkaiser, *m.* imperadore elettivo.
Wahlkind, *n.* figlio adottivo, d'adozione.
Wahlkönig, *m.* re elettivo.
Wahlkönigreich, *n.* reame elettivo.
Wahlkugel, *f.* ballotta, fava, palla, suffragio.
Wahlmann, *m. vedi* Wahlherr.
Wahlplatz, *m.* luogo dove si fa l'elezione.
2) *T. mil.* campo di battaglia.
Wahlrecht, *n.* diritto di eleggere.
Wahlreich, *n.* regno elettivo.
Wahlspruch, *m.* motto, sentenza. It. l'intercalare motto che uno ha sempre in bocca.
Wahlstadt, *f.* città dove si elegge un monarca.
Wahlstatt, } *f. T. mil.* campo di
Wahlstätte, } battaglia.
Wahlstimme, *f.* voce, voto, suffragio.
Wahltag, *m.* giorno d'elezione.
Wahltochter, *f.* figlia adottiva.
Wahlunfähig, *f.* incapace d'essere eletto.
Wahlversammlung, *f.* assemblea, raunanza degli elettori.
Wahlverwandtschaft, *f. T. de' Chim.* affinità adesiva. §. die doppelte Wahlverwandtschaft, affinità disposta.
Wahlzettel, *m.* schedula, scheda [del voto].
Wahlzimmer, *n.* stanza, sala d'elezione.
Wahn, *agg.* übl. leer, falsch, *vedi.*
Wahn, *m.* [Meinung, Vermuthung] opinione, supposizione. §. ein falscher irriger Wahn, opinione falsa, falso supposto, supposizione erronea, idea falsa. §. in dem Wahne stehen, als ob..... darsi, farsi a credere; supporre, credere, che..... §. ich stand in dem Wahne, daß.... io mi andava pensando, era nell' opinione, mi era dato a credere, che....
2) idea, opinione illusoria, illusione, errore. §. ein süßer Wahn, dolce, grata illusione. §. einen Wahn hegen, nutrire una vana idea, una idea illusoria. §. Einem seinen Wahn benehmen, disingannare alcuno, farlo ricredere. §. den Wahn fahren lassen, uscir d inganno, ricredersi.
Wahnbegriff, *m.* idea falsa, erronea.
Wahnbett, *n. T. de' Cacc.* cova vuota, abbandonata.
Wahnbild, *n.* illusione, chimera.
Wahnbrut, *f.* bastardaggine.
Wahnbürtig, *agg.* bastardo, illegittimo.
Wähnen, *v. n.* credere, pensare, supporre, darsi a credere, andar pensando.
Wahnehre, *f.* falso onore, onore immaginario.
Wahnglaube, *m.* credenza vana, fantastica, chimerica. It. fede, religione immaginaria, erronea; opinione eterodossa.
Wahngut, *n.* bene immaginario, chimerico.
Wahnhoffnung, *f.* speranza vana, illusoria.
Wahnkante, *f. T. de' Carp* canto mal tagliato.
Wahnkantig, *agg.* scantonato.
Wahnkauf, *m.* compra invalida, nulla.
Wahnkorn, *n.* grano vuoto [di farina].
Wahnschaffen, *agg.* übl. mißgestaltet, *vedi.*
Wahnscheffel, *m.* stajo scarso.
Wahnschluß, *m. vedi* Trugschluß.
Wahnsinn, *m.* demenza, pazzia, alienazione di mente, mentecaggine. §. in Wahnsinn verfallen, divenir mentecatto. §. es wäre Wahnsinn, so Etwas zu thun, sarebbe una pazzia, sciocchezza, demenza di fare tal cosa. §. lethargischer Wahnsinn, tifomania.
Wahnsinnig, *agg.* mentecatto, forsennato; it. pazzo. §. wahnsinnig sein, essere mentecatto, forsennato. §. wahnsinnig werden, *vedi* in Wahnsinn verfallen.
Wahnsinnig, *avv.* da maniaco, forsennato.
Wahnsinnige, *m.* e *f.* mentecatto, -a; pazzo, -a, forsennato, -a.
Wahnstolz, *m.* presontuosità.
Wahnwitz, *m.* delirio, vaneggiamento; frenesia.
Wahnwitzig, *agg.* frenetico, delirante, vaneggiante. §. wahnwitzige Reden führen, delirare, vaneggiare, freneticare.
NB. der Wahnwitzige ist gewöhnlich gesprächig, der Wahnsinnige kann still, ruhig sein, l'uom frenetico è loquace, ciarla volentieri, il mentecatto può star quieto.
Wahr, *agg.* [wirklich, echt], vero; schietto, genuino; it. leale, sincero. §. der wahre Gott, il vero Dio. §. der wahre Weise, il vero filosofo. §. der wahre Grund, die wahre Ursache, il vero motivo, la vera cagione. §. ein wahrer Freund, un vero amico, un amico leale;

sincero. §. er ist das wahre Ebenbild seines Vaters, è suo padre vivo e vero; è il ritratto vero e naturale di suo padre. §. die wahre Religion, der wahre Glaube, la vera religione, fede; la fede ortodossa. §. der wahre König, il re legittimo. §. das ist ein wahres Wort, questa è una sentenza sputata. §. kein wahres Wort sprechen, non dire una parola di vero. §. daran ist kein wahres Wort, non c'è una parola di vero. §. eine wahre Geschichte, storia vera, autentica.

§. wahres Gold, oro schietto, genuino.

§. *Fig.* das ist der wahre Platz dafür, questo è il posto adatto, conveniente, che gli si conviene. §. das ist die wahre Art, codesta si è la vera maniera, questo è il proprio modo. §. er ist ein wahrer Affe, ein wahrer Löwe u. s. w., è un babbuino bello è buono, è una vera scimia, è veramente un lione ec.

Wahr, *avv.* vero, veramente. §. wahr machen, verificare, avverare. §. wahr werden, verificarsi, realizzarsi. §. es ist wahr geworden, si è verificato, realizzato. §. wahr reden, dir vero, il vero, la [pura] verità. §. ist es wahr? è [egli] vero? §. es ist nur zu wahr, è pur troppo vero. §. nicht wahr? ist es nicht wahr? non è [egli] vero? non è così? §. es ist wahr, ich habe es gesagt, aber.... è vero [che] l'ho detto, ma.... §. so wahr ich lebe! per vita mia! per mia fe'! §. so wahr Gott lebt! com' è vero Dio! §. so wahr mir Gott helfe! così Dio m' ajuti, m'assista!

Wahre, *n.* il vero, la verità. §. das Wahre vom Falschen unterscheiden, distinguere il vero dal falso. §. es ist etwas Wahres daran, vi è del vero; non è poi tutto falso.

Wahren, *v. a.* [gewahr werden], scorgere, vedere q. c., accorgersi, avvedersi di q. c.

2) guardare. §. sich wahren, guardarsi, badare a se. §. wahre deine Zunge! tieni a te la lingua; pensa, bada a quel che dici!

3) *Per* bewahren, guardare, serbare, conservare. §. Jemandes Gerechtsame wahren, serbare, conservare i dritti d'alcuno.

Währen, *v. n.* [dauern], durare, continuare. §. hienieden währet nichts ewig, quaggiù nulla è di lunga durata. §. der Krieg währet noch, la guerra dura tuttavia. §. ihre Freundschaft hat nicht lange gewähret, la loro amicizia non ha durato gran, lunga pezza. §. es währte lange, ehe er kam, durò molto, un gran pezzo, prima che venisse. §. wie lange soll das währen? wie lange währt das? e quanto durerà? §. es kann noch mehrere Jahre währen, può durare ancora molti anni, posson passare molti anni prima che. §. es wird nicht lange mit ihm währen, non la durerà gran pezza; è già quasi al verde, sta lì lì per rovinarsi; it. tira la morte co' denti; è in punto di morte. §. der Ball währte die ganze Nacht, il ballo durò, continuò tutta la notte. §. es währte nicht lange, so sah ich ihn kommen, lo vidi venire poco tempo dopo. §. das währet mir zu lange, oh la faccenda va troppo alla lunga; comincio a darmi noja.

Während, *part.* durante; che dura, che continua. §. lange während, che dura lungo tempo. §. immer während, perpetuo, continuo.

Während, *prep.* [*che regge il genitivo*], durante, mentre, nel mentre; per. §. während des Winters, nell' inverno, mentre dura l'inverno. §. während seines ganzen Lebens, durante la sua vita, per tutta la sua vita. §. während er so sprach...., mentre così parlava, in così parlando....

Währgeld, *n.* [Einkaufspreis], prezzo di quel che costa; il costo, la spesa; quel che costa. §. Etwas ums Währgeld lassen, dare, vendere q. c. per quanto costa, per quel che s'è comprata.

2) *T. giur. ant.* multa, ammenda per un omicidio.

Wahrhaft, *agg.* [echt], vero, schietto, genuino, germano.

2) ein wahrhafter Mann, uomo verace, veritiero, veridico. §. ein wahrhafter Bericht, rapporto vero, autentico.

Wahrhaft, *avv.* veramente, in verità. §. sie ist wahrhaft schön, ella è veramente, propriamente bella. §. er ist ein wahrhaft großer Mann, egli è davvero un grand' uomo.

Wahrhaftig, *agg.* verace, veridico, veritiero.

Wahrhaftig, *avv.* veramente, davvero, in verità, veritieramente, sicuramente; it. realmente, in effetto. §. ja, wahrhaftig, sì, veramente, davvero. §. wahrhaftig, du kannst es glauben, tu me lo puoi credere davvero.

Wahrhaftigkeit, *f.* veracità, veridicità.

Wahrheit, *f.* verità, il vero. §. die Wahrheit lieben, essere amico della verità. §. der Wahrheit treu bleiben, attenersi al vero, alla verità. §. von der Wahrheit abweichen, nicht bei der Wahrheit bleiben, scostarsi dal vero. §. der Wahrheit zu nahe treten, ledere, offendere la verità. §. in Wahrheit! in verità, veramente; a dire il vero, a dir vero; davvero. §. um die Wahrheit zu bekennen, per confessare la verità. §. die Wahrheit zu sagen, wenn ich die Wahrheit sagen soll, per dire il vero, la verità

§. das Spiel dieses Schauspielers ist voll Wahrheit, il modo di recitare di quest' attore è tutta verità. §. hinter die Wahrheit kommen, venire a scoprire la verità. §. die Wahrheit aus Einem herausbringen, cavare la verità di bocca altrui. It. (mit Gewalt), cavare di bocca altrui la verità con le tenaglie. It. (mit List), tirare altrui i calcetti. §. das ist die reine, lautere, nackte, einfache Wahrheit, ciò è la schietta, la pura verità. §. nach der Wahrheit, der Wahrheit gemäß, conforme al vero, alla verità. §. die Wahrheit ist, daß.... la verità, il vero si è, che.... §. Einem [derb] die Wahrheit sagen, cantarla chiara, dirla netta e schietta, dirla a lettere di scatola al alcuno.

2) *Per* Grundsatz, wahrer Satz, verità; principio, massima §. eine allgemein anerkannte, anschauliche, einleuchtende, handgreifliche, unumstößliche, wichtige Wahrheit, verità generalmente riconosciuta, patente, evidente, palpabile, incontrastabile, importante. §. die Wahrheiten der Religion, le verità della religione. §. ein Zeuge, Märtirer der Wahrheit, testimonio, martiro della verità. §. aus dieser Wahrheit folgt, da questa verità, da questo principio ne segue....

Wahrheitseifer, *m.* zelo della verità.

Wahrheitsfeind, *m.* nimico della verità.

Wahrheitsfreund, *m.* amico della verità.

Wahrheitsliebe, *f.* amore della verità.

Wahrheitsliebend, *agg.* amico della verità.

Wahrlich, *avv.* davvero, veramente, affè, a fede mia! §. ja, wahrlich! sì, davvero! §. wahrlich, wahrlich, ich sage euch, in verità, in verità, vi dico.

Wahrlosigkeit, *f.* neghittosità, trascuranza.

Wahrmachung, *f.* verificazione, il verificare.

Wahrmann, *m.* übl. Gewährsmann, *vedi.*

Wahrnehmbar, *agg.* precettibile, visibile, sensibile.

Wahrnehmbarkeit, *f.* percettibilità, visibilità.

Wahrnehmen, *v. a.* scorgere, vedere; accorgersi, avvedersi di.... It. (mit dem Verstande), osservare, sentire, accorgersi, avvedersi, notare. §. ich habe oft wahrgenommen, daß.... mi sono spesse volte accorto, avveduto che....

2) die Zeit, Gelegenheit wahrnehmen, cogliere il tempo, l'occasione, servirsi, prevalersi dell' occasione. §. sein Bestes wahrnehmen, badare, abbadare, attendere al proprio bene, aver cura, prendersi pensiero del suo interesse.

Wahrnehmer, *m.* osservatore.

Wahrnehmung, *f.* accorgimento, avvedimento, osservazione; percezione. §. (seines Vortheils), cura del proprio interesse, attenzione al suo bene.

Wahrsagen, *v. n.* presagire, indovinare, vaticinare, predire il futuro, fare la ventura. §. Einem wahrsagen, predire l'avvenire ad alcuno, fargli la ventura, l'oroscopo. §. aus den Sternen wahrsagen, astrologare. §. wahrsagen wollen, volerla far da indovino. §. sich wahrsagen lassen, farsi dire, predire la buona ventura.

Wahrsager, *m.* indovino, divinatore. §. (aus der Hand), chiromante. §. (aus dem Feuer), piromante. §. (aus dem Wasser), idromante. §. (aus den Sternen), astrologo. §. (aus Loosen), sortiere, sortilego. §. (aus dem Vogelflug, Vogelgeschrei), augure. §. (aus Eingeweiden der Thiere) aruspice.

Wahrsagerei, *f.* indovinamento, divinamento, divinazione, indovinazione, augurio, predizione. §. (aus der Hand), chiromanzia. §. (aus dem Feuer), piromanzia. §. (aus dem Wasser), idromanzia. §. (aus den Sternen), astrologia. §. (durch das Loos), sortilegio. §. (aus den Eingeweiden der Thiere), aruspicio. §. (aus dem Fluge, dem Geschrei der Vögel), augurio

Wahrsagergeist, *m.* spirito divinatorio, di divinazione.

Wahrsagerin, *f.* indovina; divinatrice.

Wahrsagerisch, *agg.* divinatorio, indovino.

Wahrsagerkunst, *f.* arte divinatoria; l'arte dell' indovinare, d'indovinare.

Wahrsagerstab, *m.* bacchetta d'indovino.

Wahrsagung, *f.* indovinamento, indovinazione, divinazione, predizione. §. eine kleine Wahrsagung, indovinazioncella. It. *vedi* Wahrsagerei.

Währschaft, *f. vedi* Gewährschaft.

Wahrscheinlich, *agg.* verisimile, probabile, apparente; che ha faccia di vero. §. wahrscheinlicher Weise, verisimilmente, probabilmente.

Wahrscheinlich, *avv.* verisimilmente, probabilmente, apparentemente.

Wahrscheinlichkeit, *f.* verisimiglianza, il verisimile; probabilità, apparenza. §. die Lehre von der Wahrscheinlichkeit, il probabilismo.

Währung, *f. T. di Zecc.* valuta. §. Hamburger, Wiener Währung, valuta d'Amburgo, di Vienna.

2) *Per* Gewährleistung, *vedi.*

3) *Per* Dauer, *vedi.*

Währwolf, *m.* lupo mannaro. §. *Fig.* er frißt wie ein Währwolf, egli mangia come un lupo.

Wahrzeichen, *n.* segno, contrassegno. §. das Wahrzeichen Berlins ist ein Bär, l'arma di Berlino porta, ha un orso per insegna.

Waibel, *m. vedi* Webel.

Waid, *m.* guado, erba guada; glastro. §. falscher Waid, viperina volgare §. wilder Waid, saponaria rossa. §. mit Waid färben, dare il guado, impiumare di guado.

Waidasche, *f.* cenere di guado.

Waidball, *m.* pallottola di guado [macinato].

Waidbau, *m.* coltura, coltivazione del guado.

Waidbauer, *m.* coltivatore del guado.

Waidblume, *f.* fiore del guado.

Waiden, *v. a.* dare il guado.

Waidfärber, *m.* maestro, appannatore di guado.

Waidkuchen, *m.* pane, pallottola di guado.

Waidküpe, *f. T. de' Tint.* vagello di guado.

Waidmühle, *f.* macinatojo del guado.

Waise, *m. e f.* dieser Knabe ist [ein] eine Waise, questo ragazzo è orfano, un orfanello. §. dies Mädchen ist eine Waise, questa ragazza è orfana, una orfanella. §. zur Waise werden, divenire, diventare orfana. §. eine vaterlose Waise, orfano, orbo, orba di padre. §. eine mutterlose Waise, orfano, orbo, orba di madre. §. eine vater- und mutterlose Waise, orfana, orbo, orba di padre e madre.

Waisengericht, *n.* tribunale, camera de' pupilli.

Waisenhaus, *n.* orfanotrofio, it. gli orfanelli.

Waisenkind, *n.* orfano, -a, orfanello, -a.

Waisenkirche, *f.* chiesa degli orfanelli.

Waisenknabe, *m.* orfano, orfanello.

Waisenmädchen, *n.* orfana, orfanella.

Waisenmutter, *f.* madre degli orfanelli [*donna che ha cura degli orfanelli*].

Waisenrath, *m.* consiglio, it. consigliere dei pupilli.

Waisenschaft, *f.* orfanità, orfanezza.

Waisenschule, *f.* scuola degli orfanelli.

Waisenstand, *m.* orfanità.

Waisenvater, *m.* padre degli orfanelli, ispettore degli orfani.

Waislein, *n. dim.* orfanello.

Wake, *f. vedi* Wacke.

Walchen, *v. n.* ondeggiare, fluttuare.

Walchern, *v. a.* dimenare, rivolgere qua e là.

Wald, *m.* selva, foresta. §. ein kleiner Wald, bosco. §. ein großer Wald, selvone. §. ein dichter, undurchdringlicher Wald, selva folta, cupa, impenetrabile, impermeabile. §. der Thüringer, Böhmer Wald, la selva di Turingia, di Boemia. §. einen Wald fällen, abbattere, tagliare un bosco. §. einen Wald lichten, diradare una selva, un bosco. §. Wald, zu Wald werden, inselvarsi, divenir selva, imboschire. §. einen Wald urbar machen [durch Verbrennung], debbiare. §. in den Wald flüchten, tief in den Wald hineinziehen, inselvarsi, imboscarsi. §. zum Walde gehörig, boschereccio, selvareccio. §. im Walde wachsend, lebend, silvestre, silvano; nemoroso.

§. *Per simil.* ein Wald von Masten zeigte sich längst dem Ufer, si scorse lungo la spiaggia una quasi foresta d'alberi fluttuanti. §. ein Wald von Haaren, una capellatura folta, capelli foltissimi.

§. *Prov.* 1. wie es in den Wald hineinschallet, so schallet es wieder heraus, qual ballata tal sonata; qual proposta tal risposta; qual asino dà in parete, tal riceve.

§. *Prov.* 2. er sieht den Wald vor lauter Bäumen nicht, son tanti gli alberi che non vede il bosco; gli oggetti son tali e tanti, che il principal non scorge; it. egli cerca l'asino e vi va sopra.

Waldacker, *m.* campo in [mezzo] una foresta.

Waldaffe, *m. T. de' Nat.* scimia silvana.

Waldammer, *f.* emberizza silvestre.

Waldanemone, *f. T. de' Bot.* anemone nemorosa.

Waldbach, *m.* ruscello di, nel bosco.

Waldbeere, *f.* bacca, coccola silvestre

Waldbewohner, *m.* —**in**, *f.* abitatore, -trice di foresta, di bosco; it. boscajuolo, -a.

Waldbiene, *f.* pecchia silvana, selvareccia.

Waldblume, *f.* fiore silvano, nemoroso.

Waldbrand, *m.* incendio in una foresta.

Waldbruder, *m.* solitario silvano; eremita, romito.

Wäldchen, *n. dim.* selvetta, bosco, boschetto.

Walddistel, *f. T. de' Bot.* cardo nemoroso; it. agrifoglio.

Walddosten, *m. T. de' Bot.* eupatorio.

Walddrossel, *f.* viscada, zicchio.

Walddunkel, *n.* il bujo, l'oscurità d'un bosco.

Waldeiche, *f.* quercia silvana, selvareccia.

Waldein, *avv.* [gehen], pigliar la via della foresta, entrarvi.

Waldesel, *m.* asino salvatico; onagro, arnes.

Waldeselin, *f.* asina salvatica.

Waldfarn, *m.* felce.

Waldfenchel, *m. T. de' Bot.* finocchiana, finocchietta.

Waldflachs, *m.* cuscuta, cassuta.

Waldflöte, *f.* sampogna, zampogna.

Waldforelle, *f.* trota di fiume boschereccio.

Waldfrevel, *m.* contravvenzione alle, delitto contro le leggi boscherecce.

Waldfrevler, *m.* tragressore delle leggi boscherecce.

Waldgebirge, *n.* monti selvosi.

Waldgedinge, *n. T. de' Bosc.* seduta d'una vendita di legni.

Waldgeist, *m.* spirito, folletto boschereccio; silvano.

Waldgeflügel, *n.* uccelli di bosco, uccellame silvano.

Waldgehäge, *n.* bandita, ricinto di selva, di bosco.

Waldgerecht, *agg.* pratico, esperto delle cose che risguardano le selve, le foreste.

Waldgerechtigkeit, *f.* diritto della possessione d'una foresta.

Waldgericht, *n.* tribunale de' boschi e delle foreste.

Waldgesang, *m.* canto degli uccelli boscherecci. It. canto de' cacciatori nella selva.

Waldgeschrei, *n.* grido de' cacciatori nella foresta.

Waldgesell, *m. T. de' Cacc.* levriere, bracco.

Waldgesetz, *n.* legge boschereccia, su le foreste.

Waldgewächs, *n.* pianta nemorosa, silvestre, selvareccia.

Waldglöckchen, *n.* baccaro.

Waldgott, *m.* silvano; dio boschereccio; satiro.

Waldgöttin, *f.* dea boschereccia; Napea.

Waldgraf, *m.* intendente delle foreste; it. signore che ha dritto sui boschi de' vassalli.

2) *Per* Wildgraf, *vedi.*

Waldgras, *n.* erba di selva.

Waldhaus, *n.* casa selvareccia, boschereccia.

Waldherd, *m. T. degli Uccell.* frascaja, aja nel bosco.

Waldherr, *m.* padrone, proprietario d'una selva.

2) *Per* Neuntödter, *vedi.*

Waldhirsch, *m.* cervo selvareccio, boschereccio.

Waldhonig, *m.* mele di selva.

Waldhopfen, *m.* luppoli silvestri.

Waldhorn, *n.* corno [da caccia].

Waldhornist, *m.* suonator di corno [da caccia].

Waldhuhn, *n.* francolino.

Waldhüter, *m.* guardaboschi, guardaforeste.
Waldhütte, *f.* capanna, tugurio selvareccio, boschereccio.
Waldicht, *agg.* simile a un bosco.
Waldig, *agg.* selvoso, boscoso, pieno di selve, di boschi. §. ein waldiges Land, paese imboschito.
Waldine, *f. T. de' Cacc.* cagna da caccia.
Waldkirsche, *f.* cerasa silvestre, di bosco.
Waldklette, *f. T. de' Bot.* circea.
Waldkohl, *m.* colsa.
Waldkraut, *n.* erba nemorosa, silvestre.
Waldkresse, *f.* crescione silvestre, di bosco.
Waldkümmel, *m.* serpillo.
Waldlatte, *f.* piana, corrente non digrossato, non piallato.
Wäldlein, *n. dim.* selvetta, boschetto.
Waldlerche, *f.* lodola silvestre, di bosco.
Waldleute, *pl.* boscajuoli.
Waldlilie, *f.* madreselva.
Waldmann, *m.* boscajuolo.
2) *T. de' Cacc.* bracco; cane da caccia.
Waldmännchen, *n.* silvano, satirino, satiretto.
Waldmarder, *m.* faina silvana.
Waldmaus, *f.* sorcio di bosco.
Waldmeister, *m. T. de' Bot.* asperula. §. der wohlriechende Waldmeister, asperula odorata. §. der goldene Waldmeister, pettimbrosa. §. der große Waldmeister, consolida officinale.
Waldmensch, *m.* uomo selvaggio.
2) *T. de' Nat.* orangutango, orangutano.
Waldmist, *m.* concime di foglie secche, cadute.
Waldmohn, *m. T. de' Bot.* grispignolo nemoroso.
Waldmoos, *n.* musco boschereccio.
Waldnachtschatten, *m.* belladonna.
Waldnelke, *f. T. de' Bot.* antirrinone.
Waldnessel, *f.* ortica fetida.
Waldnutzung, *f.* usufrutto d'una selva, d'un bosco.
Waldnymphe, *f. T. mitol.* ninfa boschereccia, driada.
Waldnymphchen, *n.* ninfetta boschereccia.
Waldochs, } **Waldochse**, } *m.* bisonte.
Waldordnung, *f.* ordine, leggi concernenti le selve, le foreste.
Waldpappel, *f. T. de' Bot.* malva salvatica.
Waldrabe, *m.* corvo di bosco.
Waldratte, *f.* topo boschereccio.
Waldrauch, *m.* ragia di pino.
Waldrebe, *f. T. de' Bot.* vitalba, clematide. §. die brennende Waldrebe, flamula.
Waldrecht, *n.* gius, diritto concernente i boschi.
Waldreich, *agg.* imboschito, pien di selve.
Waldriegel, *m. T. de' Bot.* lunaria.
Waldröthe, *f.* guado salvatico.
Waldsänger, *m. T. de' Nat.* capinera.

Waldschelle, *f. T. de' Bot.* digitello purpureo.
Waldschlange, *f.* serpente silvano, di bosco.
Waldschnecke, *f.* die schwarze Waldschnecke, martinaccio.
Waldschnepfe, *f.* pizzardina; beccaccia boschereccia.
Wassersperling, *m.* passere boschereccia.
Waldstreu, *f.* foglie cadute; strame di foglie secche.
Waldstroh, *n. T. de' Bot.* gaglio giallo, erba zolfina.
Waldstrom, *m.* torrente in una selva, in un bosco.
Waldtaube, *f.* colombo silvano, salvatico.
Waldteufel, *m.* satiro; silvano. §. ein kleiner Waldteufel, satirino, satiretto. §. ein häßlicher Waldteufel, satiraccio.
2) *T. de' Nat.* scimia silvana.
3) (Spielzeug der Kinder), raganella.
Waldthier, *n.* bestia, animale selvareccio, silvano. It. camoscio selvareccio.
Waldung, *f.* selve, foreste, boschi. §. diese Herrschaft hat schöne Waldungen, in questo podere vi sono, si trovano belle foreste.
Waldvogel, *m.* uccello silvano, boschereccio.
Waldwärts, *avv.* verso la foresta.
Waldwasser, *n.* acqua, fiume, ruscello di bosco.
Waldweg, *m.* via, strada attraverso una selva.
Waldweizen, *m. T. de' Bot.* melampiro.
Waldwicke, *f. T. de' Bot.* veccia nemorosa.
Waldwiesel, *n.* furetto.
Waldwurz, *f. T. de' Bot.* consoli da maggiore.
Waldziege, *f.* capra salvatica.
Walen, *v. n. T. di Mar.* das Schiff walet, il vascello va barcollando.
Walger, *m.* [Stopfnudel], gnocco [*da ingrassare oche*].
Walgerholz, *n.* spianatojo.
Walgern, } *v. a.* [den Teig], spia-
Wälgern, } nare, stendere la pasta.
Walgvogel, *m. T. de' Nat.* il dodo.
Walke, *f.* il sodare; la folla §. dem Tuche die Walke geben, sodare il panno, dargli il purgo.
2) *Per* Walkmühle, gualchiera.
3) eine Walke Tuch, Folle, una folla di panno, di pelli.
Walken, *v. a.* [Tuch, Strümpfe], sodare, purgare, gualcare. §. einen Hut walken, follare un cappello. §. Häute walken, follare le pelli.
§. *Fig. Fam.* Einen walken, percuotere, bastonare alcuno, dargli un carico di legnate.
Walken, *n.* il sodare, il gualcare.
Walker, *m.* gualchierajo, purgatore; follone.
Walkerei, *f. vedi* Walke, 1. 2.
Walkererde, *f.* terra di purgo; cimolite.
Walkerkunst, *f.* l'arte di sodare i panni.
Walkerlohn, *m.* paga del gualchierajo.

Walkfaß, *n.* mastello di gualchiera.
Walkholz, *n. T. de' Cappell.* rolletto.
Walkmühle, *f.* gualchiera, folla.
Walkmüller, *m.* gualchierajo, purgatore; follone.
Walkrasch, *m. T. de' Pann.* rascia sodata.
Walkrippe, *f. T. de' Pann.* accostolatura.
Walkstock, *m. vedi* Walkholz.
Walktafel, *f. T. de' Cappell.* banco della folla.
Walktrog, *m.* pila, mastello di gualchiera.
Walkung, *f.* il sodare, il purgare i panni.
Wall, *m.* vallo, riparo, spalla, terrapieno, baluardo. §. einen Wall aufwerfen, fare, alzare valli, ripari. §. mit Wällen umgeben, circondare, attorniare di valli, di terrapieni, di baluardi. §. die Wälle abtragen, spianare i valli, i baluardi. §. auf dem Walle wohnen, spazieren gehen, abitare, passeggiare su i baluardi, su i bastioni della città.
2) *Per* Damm, riparo, argine.
§. *Fig.* riparo, argine, difesa.
3) strada elevata, alzata.
4) ein Wall Torf, una stiva, catasta di torba. §. ein Wall Häringe, un' ottantina d'aringhe. §. ein Wall Eier, un' ottantina d'uova.
5) *T. di Mar.* spiaggia, costa, terra. It. proda.
Wall, *m.* [Aufwallen], bollitura, bollore.
Wallach, *m.* cavallo castrato, scogliato.
Wallachen, *v. a.* [einen Hengst], castrare un cavallo.
Wallacher, *m.* castracavalli.
Wallanker, *m. T. di Mar.* ancora di proda, da approdare.
Wallarbeit, *f.* il far valli, terrapieni.
Wallarbeiter, *m.* guastatore, lavoratore, marrajuolo, picconajo.
Wallbank, *f. T. di Fortif.* banchina.
Wallbekleidung, *f.* rivestimento del vallo, del riparo.
Wallbirke, *f.* betula nera, di Virginia.
Wallbruch, *m. T. mil.* breccia.
Wallbruder, *m.* [Pilger], pellegrino.
Walldistel, *f.* cardo stellato.
Wallen, *v. n* ondeggiare, fluttuare. It. (vom siedenden Wasser), bollire, bollicare, far bolle; crosciare. §. stark wallen, bollire a croscio, a ricorsojo. §. die Flamme wallet, la fiamma vampeggia. §. man sieht den Rauch wallen, si vede una vampa di fumo. §. das Meer wallet, il mare ondeggia, fiotta. §. ihr Haar wallte im Winde, i suoi capelli sparsi ondeggiavano al vento. §. die Saat, das Getreide wallet, le biade ondeggiano. §. mein Blut wallet, il sangue mi bolle nelle vene. §. das Herz wallet mir vor Freude, il cuor mi palpita di gioia.
2) *Poet.* camminare, andare. §. die auf Erden wallen, i pellegrini di questo mondo.
Wallen, *n.* l'ondeggiare, ondeggiamento, fluttuamento. §. (einer siedenden

Flüssigkeit), bollimento, ebollimento, ebollizione. §. (des Blutes), bollimento. §. (des Getreides), ondeggiamento, l'ondeggiare. §. (der Flamme), la vampa [della fiamma].

Wällen, *v. a.* far bollire, dare una bollitura. §. gewälltes Fleisch, carne lessa.

Wallend, *part.* ondeggiante, fluttuante. It. bullente, che bolle, fervente. §. die wallenden Fluten, i fiotti ondeggianti. §. die wallende Saat, le biade ondeggianti. §. wallendes Blut, sangue che bolle nelle vene. §. wallende Haare, ca pelli ondeggianti. §. ihr wallender Busen, il di lei ondulante, ondeggiante, fluttuante seno.

§. *T. de' Med.* ein wallender Puls, polso ondeggiante.

2) *Poet.* camminante, camminando.

Waller, *m. Poet.* viandante, camminante.

Wallerfisch, *m. T. de' Nat.* amia, ailuro.

Wallfahren, *v. n.* pellegrinare; andare pellegrinando, in pellegrinaggio.

Wallfahrer, *m.* pellegrino, pellegrinante, peregrino.

Wallfahrt, *f.* pellegrinaggio, peregrinazione.

Wallfahrten, *v. n.* [pilgern], pellegrinare, andar pellegrinando [*a un luogo santo*].

Wallfahrter, *m.* pellegrino, peregrino, pellegrinante.

Wallfahrterin, *f.* pellegrina.

Wallfahrtskapelle, *f.* } cappella, chie-
Wallfahrtskirche, } sa ove si va in pellegrinaggio.

Wallfahrtsort, *m.* luogo che si visita dai pellegrini.

Wallfisch, *m.* balena; it. ceto; orca.

Wallfischähnlich, } *agg.* simile
Wallfischartig, } a balena.

It. *T. de' Nat.* cetaceo.

Wallfischbarten, *f. pl.* bargiglioni di balena.

Wallfischbein, *n. vedi* Fischbein.

Wallfischfahrer, *m. vedi* Wallfischfänger.

Wallfischfang, *m.* pesca delle balene.

Wallfischfänger, *m.* pescatore delle balene.

Wallfischkahn, *m.* cuciforno.

Wallfischlaus, *f. T. de' Nat.* cicala di mare.

Wallfischpinsel, *m. vedi* Wallfischruthe.

Wallfischrippe, *f.* costola di balena.

Wallfischruthe, *f.* verga, membro di balena.

Wallfischspeck, *m.* lardo di balena.

Wallfischthran, *m.* olio di balena.

Wallfischtödter, *m.* [Nordkaper], orca.

Wallgang, *m. T. di Fortif.* terrapieno.

Wallgräber, *m.* guastatore, marrajuolo.

Wallkatze, *f. T. di Fortif.* cavaliere.

Wallkeller, *m. T. di Fortif.* casamatta.

Wallkraut, *n.* mughetto.

Wallkugel, *f. T. mil.* palla appuntata [*da far breccia*].

Wallnuß, *f.* la noce.

Wallnußbaum, *m.* il noce.

Wallrath, *m.* bianco di balena, spermaceti.

Wallrathlicht, *n.* candela di spermaceti.

Wallrathpflaster, *n.* cerotto di spermaceti.

Wallroß, *n.* cavallo marino.

Wallroßzahn, *m.* dente di cavallo marino.

Wallschild, *n. T. di Fortif.* rivellino.

Wallung, *f.* (beim Sieden), bollimento, bollitura. §. (des Meeres), ondeggiamento. § (im Blute), bollore, ribollimento del sangue.

§. *Fig.* in Wallung gerathen, venire in agitazione, in grande mozione, bollore.

Wallwind, *m. T. di Mar.* vento di terra, che viene dalla costa.

Wallwurz, *f. T. de' Bot.* consolida.

Walm, *m.* ondeggiamento, moto ondeggiante.

2) mulinello, vortice, gorgo.

3) *T. d'Arch.* padiglione.

Walmdach, *n. T. d'Arch.* tetto a padiglione.

Walmen, *v. a. T. d'Arch.* [ein Dach], munire, provvedere di tetto a padiglione.

Walmgewölbe, *n. T. d'Arch.* volta a tutto sesto.

Walmstein, } *m. T. d'Arch.* tego-
Walmziegel, } la da tetto a padiglione.

Walpúrgis, *n. pr. f.* Valpurge.

Walpurgisabend, *m.* vigilia di S. Valpurge.

Walpurgiskraut, *n.* lunaria.

Walpurgisnacht, *f.* notte di S. Valpurge [*nella quale le streghe, come si crede, vanno in tregenda*]. It. il noce di Benevento.

Walpurgistag, *m.* giorno di S. Valpurge.

Wäls, *m. vedi* Wels.

Wälsch, *agg.* [fremd, ausländisch], forestiero, straniero. §. der wälsche Hahn, gallo d'India; gallinaccio. §. das wälsche Huhn, gallina d'India. §. die wälsche Nuß, la noce.

§. *Fig.* das kommt mir wälsch vor, questo mi pare, mi giunge strano, singolare.

2) *Per* französisch, francese.

3) *Per* italienisch, italiano. § die wälsche Sprache, la lingua italiana. §. wälsch reden, parlare italiano.

§. *T. d'Aritm.* die wälsche Praktik, la pratica italiana. §. ein wälscher Einband, legatura all' italiana.

Wälsche, *m. e f.* un Italiano, una Italiana.

Wälschen, *v. n. Fam.* parlare in gergo.

Wälschkohl, *m.* cavolo romano; sverza.

Wälschkorn, *n.* formentone, gran Turco.

Wälschkraut, *n. vedi* Wälschkohl.

Wälschland, *n.* Italia.

Walten, *v. n.* [wirken, handeln], disporre, governare, operare, agire, fare. §. mit Etwas walten, disporre di q. c. a suo talento, a suo piacimento. §. Einen walten lassen, lasciar fare, operare uno. §. das walte Gott! piacesse a Dio! Dio lo faccia! Dio lo voglia! §. die Gnade Gottes waltet über uns, la grazia di Dio invigila sopra di noi.

It. *Per* herrschen, governare, dominare.

Waltrappe, *f.* [Pferdedecke], gualdrappa.

Walze, *f. T. geom.* cilindro.

2) *Per* Rolle, rullo, cilindro. §. (zu Lasten), rullo, curro. §. (zum Ebenen), appianatojo, rullo. §. (in Flötenuhren, Drehorgeln), barile.

§. *T. de' Bot.* cilindro.

Walzen, *v. a.* ein gepflügtes Feld, die Gänge im Garten walzen, spianare, appianare un campo, i viali [col rullo]. §. den Hafer, die Gerste walzen, spianare, appianare un campo seminato di avena, di orzo.

§. *T. de' Forn.* den Teig walzen, spianare, distendere la pasta.

2) *v. n.* valsare.

Wälzen, *v. a.* rotolare, voltolare, rullare, ruzzolare; girare, rivolgere. §. sich wälzen, voltolarsi, rivoltarsi in giro. §. sich auf dem Grase wälzen, voltolarsi sull' erba. § sich im Kothe wälzen, ravvolgersi nel fango.

§. *Fig.* sich wälzen vor Lachen, scoppiare dalle risa. §. Etwas von sich wälzen, scaricarsi, disimpegnarsi, liberarsi d'un affare, fare a scarica l'asino. §. die Schuld auf Einen wälzen, porre, mettere la colpa addosso ad uno, incolparlo. §. Einem Alles, alle Geschäfte auf den Hals wälzen, caricare uno di tutte le faccende. §. man wälzt ihm Alles auf den Hals, egli è l'asino, il facchino degli altri.

Wälzend, *part. avv.* voltoloni, voltolone, rotoloni, con voltolarsi, voltolandosi.

Walzenförmig, *agg.* cilindrico, di forma cilindrica.

Walzengerüst, *n.* armadura del rullo.

Walzenlinie, *f.* elice.

Walzenpresse, *f.* strettojo a cilindri.

Walzenscheibe, *f. T. de' Nat.* carnume.

Walzenschnecke, *f.* cilindro.

Walzenstein, *m. T. de' Nat.* entrochite.

Walzer, *m.* valsero. §. einen Walzer tanzen, danzare un valsero, valsare. §. einen Walzer spielen, suonare un valsero.

Wälzer, *m.* colui che rulla, che voltola.

It. *T. de' Nat.* volvoce.

2) volume in foglio; libro voluminoso, pesante.

Walzung, *f.* lo spianare con rullo.

Walzwerk, *n.* laminatojo.

Wamme, *f.* (des Ochsen), giogaja, sottogola, pagliolaja.

2) *T. de' Macell.* sugna, strigolo. It. le trippe, le budella.

3) *Per* Bauch, ventre, pancia.

Wamms, *n.* giubba, giubbone.

§. *Fig. Fam.* Einem Wamms und Hosen ausziehen, spogliare, scorticare uno, ridurlo al verde, al lastrico.

§. Einem das Wamms ausklopfen, ihm Wammse geben, spianare le cuciture, rivedere le costole ad uno, ungergli le spalle.

Wämmschen, *n.* giubbetto, giubbettino.

Wammsschneider, *m.* giubbonaro, sarto da giubbe.

Wamsen, *v. a. Fam.* [Einen], spianare le cuciture, ungere le spalle ad uno.

Wampe, *f.* [Weiche], fianco. §. Einem in die Wampe stoßen, dare ad uno un colpo nel fianco.

2) *Per* Unterleib, pancia, epa. §. sich die Wampe füllen, impinzarsi l'epa, darsene una buona corpacciata.

3) *Per* Wamme, *vedi*.

Wand, *f.* parete; muro. §. eine kleine Wand, paretello. §. eine hölzerne, breterne Wand, assito, tavolato. §. eine steinerne, gemauerte Wand, muro. §. eine Wand ziehen, alzare un muro. §. eine spanische Wand, tramezzo, paravento. §. sich an die Wand lehnen, appoggiarsi al, contro il muro.

§. *Fig.* mit dem Kopfe durch die Wand wollen, dar della testa nel muro; cozzare col muro, co' muricciuoli. §. es ärgert ihn die Fliege an der Wand, un moscherin che passa lo fa andare in furia.

2) *Per simil.* parete.

§. *T. de' Cacc. e Uccell.* paretella, tela.

§. *T. d'Anat.* die Wände des Magens, le pareti, le tonache dello stomaco. §. die Wände eines Kastens, Gefäßes, le pareti d'una cassa, d'un vaso.

§. *T. di Mar.* le sartie, le sarchie. §. ein Schiff unter Wand bringen, munire di sartiame, di sarchie una nave.

§. *T. de' Manisc.* (am Pferdehufe), cerchio.

§. *T. de' Min.* roccia, parete.

Wandbank, *f.* banco al muro.

Wandbein, *n. T. d'Anat.* osso parietale.

Wandbekleidung, *f.* rivestimento del muro.

Wandbesen, *m.* spazzola.

Wandel, *m.* [Veränderung], mutazione, cambiamento. §. Gott ist ohne Wandel, Dio è immutabile.

2) *T. de' Cacc.* il bazzicare. § das Wild hat hier seinen Wandel, il selvaggiume bazzica qui, suol venire in questo luogo.

3) *Per* Lebenswandel, vita, tenore di vita, maniera di vivere, condotta. §. einen frommen Wandel führen, menare una vita da santo.

4) Handel und Wandel, il commercio.

5) *Per* Mangel, Fehler, magagna, difetto, vizio. §. ohne Wandel, senza pecca, senza magagna.

Wandelbar, *agg.* [unveränderlich], mutabile, variabile, versatile, incostante. §. das wandelbare Glück, l'instabile fortuna. §. ein wandelbarer Sinn, carattere, indole instabile.

2) *Per* schadhaft, difettoso, guasto, sgangherato, scomposto, rovinato. §. dieses Gebäude wird wandelbar, questa fabbrica va divenendo labile. §. diese Maschine ist wandelbar, questa macchina è guasta, scomposta, sgangherata.

Wandelbarkeit, *f.* mutabilità.

Wandelglück, *n.* la fortuna instabile.

Wandeln, *v. n.* [gehen], camminare, fare cammino, strada, andare.

§. *Fig.* unsträflich wandeln, andare il retto sentiero, menare una vita irreprensibile.

2) *v. a.* einen Weg wandeln, camminare per una strada.

3) *Per* verändern, mutare, variare, cambiare. §. seine Liebe in Haß wandeln, mutare, cambiare il suo amore in odio. §. sich wandeln, mutarsi, cambiarsi.

Wandeln, *n.* il camminare.

Wandelpön, *f. T. giur.* [Reukaufsgeld], storno.

Wandelstern, *m.* [Planet], pianeta.

Wandelung, *f. T. eccl.* transubstanziazione.

Wanderbuch, *n. T. delle Arti*, libretto [d'un lavorante viaggiatore].

Wanderer, *m. vedi* Wandrer.

Wanderfalke, *m.* falcone pellegrino.

Wanderjahre, *n pl. T. delle Arti*, anni, tempo in cui un lavorante va girando il mondo.

Wandermönch, *m.* girovajo.

Wandern, *v. n.* zu Fuß wandern, andare a piedi, camminare; viaggiare. §. durch die Welt wandern, girare il mondo, correr paesi. §. aus der Stadt, in die Fremde wandern, andar fuora della città, andare in paese straniero. §. (von Handwerksburschen), girare il mondo, andar vagando qua e là, spronare le scarpe.

§. *Fig.* aus dem Leben wandern, uscire di vita, passare all' altra vita. §. seine Kleider u. s. w. sind zu dem Juden gewandert, i suoi abiti sono andati a stare dal rigattiere, stanno in pegno da lui. §. glauben, daß die Seelen wandern, credere che le anime trasmigrano, credere la metempsicosi. §. Völker, welche wandern, popoli trasmigranti, nomadi.

It. *v. a. p. e.* seine Straße wandern, andar la sua via, la sua strada.

Wandernd, *part.* camminante, viaggiante, viandante; ambulante. §. eine wandernde Schauspielergesellschaft, truppa ambulante di commedianti.

Wanderratte, *f. T. de' Nat.* [Lemming], lemmo.

Wanderschaft, *f. T. delle Arti*, gita, viaggio. §. auf die Wanderschaft gehen, fare le sue gite, andar girando il mondo, esercitare il mestiere pel mondo.

§. *Fig.* seine Wanderschaft auf Erden geendigt haben, aver terminato il pellegrinaggio di questa vita.

Wandersmann, *m.* viandante, passaggiero, viaggiatore [a piedi].

Wanderstab, *m.* bastone di viandante.

§. *Fig.* den Wanderstab ergreifen, dar di piglio al bordone, mettersi in cammino, in viaggio. §. den Wanderstab weiter setzen, continuare il suo viaggio, la sua gita.

Wanderung, *f.* camminata, il camminare, il viaggiare a piedi, giro, girata. §. (der Völker), emigrazione, trasmigrazione. §. (der Seelen), trasmigrazione delle anime, metempsicosi.

Wanderzehrung, *f.* viatico.

Wanderzeit, *f.* (der Gesellen), tempo, anni in cui i lavoranti vanno girando il mondo.

Wandhaken, *m.* uncino, arpione da muro.

Wandkalender, *m.* almanacco da banco.

Wandkraut, *n.* parietaria.

Wandlaus, *f.* cimice.

Wandleuchter, *m.* ventola. It. (mit Armen), ventola a più braccia, viticci.

Wandnagel, *m.* chiodo [*fitto nel muro*].

Wandpfeiler, *m.* pilastro [*appoggiato al muro*].

Wandrahmen, *m. T. de' Pann.* telajo.

Wandsäule, *f.* colonna appeggiata al muro.

Wandschrank, *m.* armario nella parete.

Wandschraube, *f.* uncino, arpione a vite.

Wandtau, *n. T. di Mar.* sartie.

Wandteppich, *m.* tappezzeria.

Wanduhr, *f.* orologio a pendolo; pendolo.

Wange, *f.* [Backe], guancia, gota. §. rothe Wangen haben, aver le guance vermiglie. §. vom Weinen erhitzte Wangen, gote riarse dal pianto. §. eingefallene Wangen, guance incavate. §. die Thränen flossen über ihre Wangen, le lagrime inondarono le sue gote, guance, scorrevan giù per le sue gote.

2) *Per simil. pl.* Wangen (einer Presse), guance. §. (eines Schraubstockes), ganasce. §. (am Mastbaume), gemelle, mastiette. §. (des Steuerruders), guance.

Wangenbein, *n. T. d'Anat.* osso zigomatico.

Wangenfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo zigomatico.

Wangengrübchen, *n.* fossetta delle guance.

Wangenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo.

Wanke, *f. T. de' Pann.* tassetto.

Wankellaune, *f.* umor variabile, ineguale, instabile.

Wankelmuth, *m.* instabilità, incostanza, volubilità; animo incostante, volubile, vacillante, variabile.

Wankelmüthig, *agg.* instabile, incostante, variabile, volubile, vacillante, irresoluto. §. ein wankelmüthiger Mensch, uomo variabile, incostante, irresoluto, versatile.

Wankelmüthig, *avv.* incostantemente, volubilmente.

Wankelmüthigkeit, *f.* instabilità, incostanza, volubilità.

Wanken, *v. n.* vacillare, barcollare; balenare, traballare, andar barcollando, a onde; tentennare. §. zu wanken anfangen, cominciare a vacillare. §. sie wankte und war einer Ohnmacht nahe, vacillante cadde quasi in deliquio. §. (von Betrunkenen), barcollare, balenare, andare a onde, traballare. §. er wankte aus der Stube, uscì di stanza con, a passi vacillanti, barcollone, barcollando. §. der linke Flügel fing an zu wanken, l'ala sinistra cominciò a cedere, non tenne più piede fermo. §. der Feind fing an zu wanken, i nemici cominciarono a cedere, a piegare.

§. *Fig.* ich werde weder weichen, noch wanken, non cederò un solo passo; non retrocederò in alcun modo. §. im Glau-

den wanken, titubare, vacillare nella fede. §. sein Muth fing an zu wanken, il suo coraggio cominciò a vacillare, a cedere. §. der Sieg wankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo indecisa, in dubbio. §. in seinen Entschlüssen wanken, essere irresoluto, essere titubante ne' suoi progetti. §. im Reden wanken, non essere fermo, costante nelle sue asserzioni. §. (von Kaufleuten, Günstlingen), balenare.

Wanken, *n.* vacillamento, barcollamento, titubazione, tentennamento.

§. *Fig.* vacillamento, irresoluzione.

Wankend, *part.* vacillante, barcollante, titubante, balenante. §. mit wankenden Tritten, con passi vacillanti, incerti.

It. *Fig.* vacillante, titubante; incerto, dubbioso, irresoluto.

§. *Fig.* ein wankender Muth, coraggio, animo titubante, venuto meno. §. ein wankender Entschluß, risoluzione incerta. §. ein wankender Thron, un trono vacillante.

Wann, *avv.* [zu welcher Zeit]. quando §. wann wird er kommen? quando verrà? §. es sei, wann es wolle, sia quando si sia, quando si voglia. §. ich weiß nicht wann noch wie, non so nè come, nè quando. §. seit wann? da quando in qua, in poi?

§. *Fam.* dann und wann, di quando in quando, di tempo in tempo, talvolta, alle volte.

Wännchen, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanne, *f.* tinozza, tino. §. (zum Baden), bagneruola.

§. *T. de' Agric.* vaglio, ventola, ventilabro.

Wanne! *interj. provinc.* guarda!

Wannen, *v. a. T. d' Agric.* (das Getreide), ventolare, vagliare il grano.

Wannen, *avv.* von wannen? da dove? da qual luogo?

Wannenhero, *avv.* übl. woher, *vedi.*

Wannenmacher, *m.* colui che fa ventole, vagli; panierajo.

Wannenweber, } *m.* acertello;
Wannenweihe, } astore.

Wännlein, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanst, *m Voce fam.* [Unterleib], pancia, epa, trippa, ventre. §. ein dicker Wanst, grossa pancia, epaccia. §. ein Pferd mit dickem Wanste, cavallo corpacciuto, panciuto. §. sich den Wanst füllen, stopfen, impinzarsi, darsene una buona corpacciata, mangiare a crepa pancia. §. er hat den Wanst voll, egli ha l'epa pinza.

§. *modo basso*, sie hat den Wanst voll, ella va col corpo a gola.

Wanstig, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Wanze, *f.* cimice. §. eine große Wanze, cimicione.

Wanzenbrut, *f.* uova di cimice.

Wanzengeruch, *m.* puzzo di cimici.

Wanzenkraut, *n.* spatula fetida; it. dolcimele.

Wanzenmittel, *n.* rimedio per, contro le cimici.

Wanzennest, *n.* nido, cova di cimici.

Wanzensame, *m. T. de' Bot.* corisperma.

Wanzeit, *f. T. di Mar.* marea e contramarea.

Wanzicht, *agg.* wanzichter Geruch, puzzo di cimici.

It. *avv.* wanzicht riechen, puzzare di cimici.

Wanzig, *agg.* pien di cimici.

Wapen, } *n.* arme, scudo gentilizio,
Wappen, } impresa di famiglia; stemma. §. (auf dem Schilde), blasone, arme. §. ein Wappen ausmalen, dipingere, blasonare le armi. §. Wappen erklären, blasonare. §. einen Löwen u. s. w. im Wappen führen, portare, avere un lione ec. nell' arme.

Wappenbalken, *m. T. d' Arald.* fascia.

Wappenbild, *n.* insegna, impresa

Wappenbinde, *f.* fascia.

Wappenbrief, *m.* diploma gentilizio.

Wappenbuch, *n.* libro araldico; it. armista.

Wappendecke, *f.* padiglione.

Wappendeuter, *m.* blasonista.

Wappendeutung, *f.* blasone, il blasonare.

Wappenfarben, *f. pl.* colori, smalti dello scudo.

Wappenfeld, *n.* campo, area dello scudo, dell' arme.

Wappengenoß, *m.* colui che ha le stesse arme gentilizie.

Wappengeschichte, *f.* storia d'arme gentilizie.

Wappenhalter, *m. pl.* i tenenti [*come leoni, leopardi ec. che tengono lo scudo*].

Wappenhelm, *m.* elmo, cimiero dello scudo.

Wappenherold, *m.* araldo.

Wappenkenner, *m. vedi* Wappenkundige.

Wappenkönig, *m.* re d'arme, araldo.

Wappenkunde, *f.* blasone, araldica

Wappenkundige, *m.* blasonista, araldico.

Wappenkunst, *f. vedi* Wappenkunde.

Wappenkünstler, *m. vedi* Wappenkundige.

Wappenmaler, *m.* pittore d'arme gentilizie.

Wappenmantel, *m.* manto dello scudo.

Wappenrock, *m.* sarcotta d'araldo.

Wappensäule, *f.* colonna dell' arme.

Wappenschau, *f.* inspezione, esame araldico [ne' tornei].

Wappenschild, *n.* scudo [dell' arme].

Wappenschildchen, *n. dim.* scudetto dell' arme.

Wappenschneider, } *m.* incisore
Wappenstecher, } d'arme gentilizie.

Wappensprache, *f.* termini araldici, del blasone.

Wappenspruch, *m.* motto dell' impresa, dell' arme.

Wappentheilung, *f.* partizione dello scudo gentilizio.

Wappenwort, *n.* termine araldico, del blasone.

Wappenzierde, *f.* ornamento, accompagnamento dello scudo.

Wappnen, *v. a. vedi* waffnen.

Wardein, *m. T. di Zecc.* guardiano, assaggiatore.

Wardiren, *v. a. T. di Zecc.* assaggiare, saggiare le monete.

Ware, *f. vedi* Waare u. s. w.

Warf, *m. T. de' Tess.* trama.

Warlich, *agg. vedi* wahrlich.

Warlo, *n. T. di Mar.* funi, sartiame, cordame di riserva.

Warm, *agg.* caldo; riscaldato. §. warme Füße, Hände haben, aver le mani calde, i piedi caldi. §. ein warmes Bad, bagno caldo, d'acqua calda; terme. §. warmes Wasser, acqua calda. §. ein warmer Ofen, stufa, fornello riscaldato. §. eine warme Stube, stanza calda, riscaldata. §. warme Speisen, pietanze calde. §. warme Getränke, bevande calde. §. ein [von der Sonne] warmes Plätzchen, caldina. §. warmes Wetter, tempo caldo. §. ein warmes Kleid, vestito che tien caldo. §. Thiere mit warmem Blute, animali che han caldo il sangue.

§. *Fig.* ein warmer Freund, un caldo amico. §. eine warme Liebe, amore ardente.

Warm, *avv.* caldo, caldamente. §. mir ist warm, ho caldo, mi sento un gran caldo addosso. §. warm werden, cominciare a riscaldarsi, a divenir caldo. §. warm machen, riscaldare, scaldare. §. das Zimmer warm machen, riscaldare, scaldare la stanza. §. sich warm gehen, arbeiten, riscaldarsi, scaldarsi a forza di correre, di lavorare. §. die Sonne scheint sehr warm, il sole scotta, cuoce. §. es ist heute sehr warm, oggi fa molto caldo. §. gestern war es wärmer, jeri faceva più caldo. §. warm baden, prendere un bagno caldo. §. den Leib, die Füße warm halten, tenere, mantenere caldo il ventre, caldi i piedi. §. sich warm anziehen, vestirsi di panni che tengono caldo, coprirsi bene [di panni]. §. halte mir das Essen warm, tienmi caldo il mangiare. §. ich kann nicht warm werden, non posso riscaldarmi.

§. *Fig.* Einem warm machen, stringere fortemente alcuno, dargli da fare, da pettinare. §. Einem den Kopf warm machen, rompere la testa, riscaldare gli orecchi ad uno, seccarlo, stuccarlo, importunarlo. § er ist weder kalt noch warm, non si sa, se egli sia carne o pesce; se è freddo nettampoco è caldo. §. ich schreibe Ihnen diese Neuigkeit noch ganz warm, le scrivo questa nuova calda calda. §. warm sitzen, stare, viversene nella bambagia, negli agi, nell' opulenza. §. sich warm für Einen verwenden, passare caldissimi uffizj per alcuno. §. es wurde mir warm ums Herz, mi s' intenerì il cuore, mi sentii commosso. §. es ging warm zu, si batterono con calore, con fervore; si venne strettamente a' ferri.

§. *Fam.* man muß ihn warm halten, è di mestieri non farlo raffreddare; è d'uopo far di tutto per mantenerselo favorevole.

Warmbad, *n.* bagno caldo; terme.

Wärmbecken, *n.* [Bettwärmer], scaldaletto. It. (zu Speisen), scaldavivande.

Warmbier, *n.* birra calda [cotta con uova ed aromi].

Warmblütig, *agg.* di sangue caldo, che ha caldo il sangue. §. die warmblütigen Thiere, animali che hanno caldo il sangue.

§. *Fig.* ein warmblütiger Mensch, uomo focoso, vivo, vivace, di sangue caldo, ardente.

Warmblütigkeit, *f.* sangue caldo, l'avere il sangue caldo.

It. *Fig.* sangue caldo, vivacità, fuoco.

Warmbrunnen, *m.* terme.

Wärme, *f.* caldo, calore. §. die Wärme der Sonne, des Feuers, il calore del sole, del fuoco. §. die thierische, natürliche Wärme, calore animale, naturale. §. die künstliche Wärme, calore artificiale.

§. *T. fis.* die spezifische Wärme, calore specifico. §. Wärme empfinden, aver, sentirsi caldo. §. eine mäßige Wärme, calore moderato, temperato, calduccio.

§. *Fig.* calore, fervore, ardore. §. mit Wärme sprechen, schreiben, parlare, scrivere con calore. § sich seines Freundes mit Wärme annehmen, prendere a cuore gl' interessi dell' amico.

Wärmegrad, *m.* grado di calore.

Wärmeleitend, *agg. T. fis.* che conduce il calorico.

Wärmeleiter, *m. T. fis.* conduttore del calorico. §. Eisen ist ein guter, Holz ein schlechter Wärmeleiter, il ferro è un buono, il legno è un cattivo conduttore dell' calorico.

Wärmemesser, *m. T. fis.* (der Luft, einer Flüssigkeit), termómetro. It. (der spezifischen Wärme), calorimetro.

Wärmen, *v. a.* riscaldare, scaldare §. wieder wärmen, riscaldare; scaldare di bel nuovo. §. die Speisen wärmen, scaldare le vivande. §. das Zimmer wärmen, riscaldare, scaldare la stanza. § sich wärmen, riscaldarsi, scaldarsi. §. sich ein bischen wärmen, scaldarsi un pochettino, darsi una scaldatina, un caldo. §. die Sonne wärmt, il suole riscalda. §. wollene Kleider wärmen, panni di lana tengono caldo, guarentiscono dal freddo.

§. *T. de' Fabbr.* das Eisen wärmen, roventare, arroventare il ferro. §. den Stahl wärmen, stemperare l'acciajo.

§. *Prov.* sich am fremden Feuer wärmen, riscaldarsi coi panni altrui, colle altrui legna all' altrui fuoco.

Wärmend, *part. att.* riscaldante, che scalda.

Wärmer, *m.* riscaldatore, scaldatore.

It. *vedi* Bettwärmer, Wärmebecken.

Wärmestoff, *m. T. fis.* il calorico.

Wärmezeiger, *m. T. fis.* termoscopio.

Wärmflasche, *f.* [Bettwärmer], scaldaletto.

Warmgar, *agg. T. de' Conc.* conciato a caldo, colla concia calda.

Wärmlich, *agg.* caldetto, calduccio; tiepido, temperato.

Wärmofen, *m.* fornace, stufa; it. scaldavivande.

Wärmpfanne, *f.* scaldino; scaldapiedi; it. scaldavivande.

Wärmstein, *m.* scaldapiedi, scaldaletto di pietra.

Wärmung, *f.* riscaldamento, scaldamento, lo scaldare.

Wärmzimmer, *n.* la stanza del caminino.

Warnen, *v. a.* [Einen], avvertire, avvisare, ammonire; esortare, dar avvertimento. §. er ist hinlänglich gewarnt worden, egli ne fu bastevolmente avvertito, ammonito. §. Einen vor der Gefahr warnen, avvertire uno d'un pericolo, avvisarlo di guardarsene. §. Einen [gerichtlich in der Stille] warnen, monire, ammonire alcuno.

Warner, *m.* —**in**, *f.* avvertitore, avvisatore, ammonitore, - trice.

Warnglocke, *f. T. de Mugn.* campanella della tramoggia.

Warnung, *f.* avvertimento, avviso, ammonizione; esortazione. §. eine kleine Warnung, ammonizioncella. §. eine heilsame Warnung, avviso salutare. It. (im Scherze), avviso al lettore §. eine obrigkeitliche Warnung, deortazione, avviso deortatorio. §. das diene euch zur Warnung, questo vi serva di governo, di avviso. §. dieser Vorfall soll mir zur Warnung dienen, questo avvenimento mi servirà d'avviso, di regola. §. man muß keine Warnung in den Wind schlagen, se t'è detto: tu hai meno il naso, ponviti la mano.

Warte, *f.* torrione, torrioncello. §. (an der Küste), torre, torrione della costa.

§. *T. degl' Astr.* osservatorio.

2) *Per* Wache, veletta, vedetta.

Wartefrau, *f. vedi* Wachfrau.

Wartegeld, *n.* paga per l'assistenza d'un ammalato; mancia [al cocchiere] per avere aspettato; paga, assegnamento fuor d'impiego, che si dà o riceve aspettando un impiego. §. auf Wartegeld gesetzt sein, esser messo ad un assegnamento, aspettando impiego. §. er hat 200 Thaler, er steht auf 200 Thaler Wartegeld, egli ha un assegnamento di 200 talleri fin tanto che ha un impiego.

2) *vedi* Wartgeld.

Wärtel, *m. vedi* Geiswärtel.

Warten, *v. n.* aspettare, stare aspettando; attendere. §. auf Einen warten, aspettare, stare aspettando alcuno. §. auf Etwas warten, stare aspettando q. c. §. auf Briefe warten, stare aspettando lettere. §. stehen und warten, stare aspettando. §. mit Etwas warten, aspettare un po' prima di far qualcosa. §. warten Sie mit Ihrer Reise bis . . . . prima di mettersi in viaggio, aspetti un po'. §. mit dem Essen warten, differire, indugiare il pranzo, la cena [aspettando qualcheduno]. §. sehnlich warten, aspettare a gloria, non veder l'ora. §. lange warten müssen, dover aspettare lungo tempo; far da mula, far mula di medico. §. da wird er lange warten müssen, oh, dovrà aspettare un bel pezzo. §. er kann lange warten, ehe ich ihn wieder besuche, prima ch' io torni a visitarlo, a vederlo, aspetterà un bel pezzo. §. er läßt lange auf sich warten, si fa aspettare un pezzo. §. auf ein Amt, auf eine Erbschaft warten, stare aspettando un impiego, una eredità.

§. *Fig.* mit der linken Hand auf Einen warten, aspettare a tavola come i frati [aspettano] il superiore. §. die Strafe, ein Unglück u. s. w. wartet auf dich, deiner, una qualche pena, disgrazia ec. ti va soprastando, è imminente §. welches Schicksal wird meiner warten? che sorte mi sta aspettando? qual destino sarà il mio? §. darauf habe ich lange gewartet, l'ho aspettato lungo tempo, è già un gran pezzo che lo sto aspettando. §. wer warten kann, erlebt alles, chi la dura la vince. §. Einem auf den Dienst warten, cogliere uno, avergli l'occhio addosso. It. cogliere il tempo per acooccargliela; aspettare il porco alla quercia. §. warte, warte! du sollst dafür büßen, aspetta, aspetta! ti costerà caro, me la pagherai.

2) *v. a.* guardare, governare; badare, attendere a . . . , aver cura; trattare, servire. §. einen Kranken warten, assistere un ammalato. §. die Kinder warten, badare a' fanciulli. §. das Vieh warten, governare il bestiame, averne cura. §. die Bäume, Pflanzen warten, aver cura degli alberi, delle piante. §. seines Amtes, Berufes warten, attendere, badare, accudire al suo uffizio, alle aziende della sua professione. §. seines Leibes warten, aver cura del proprio corpo, della sua salute.

Warten, *n.* l'aspettare, lo stare aspettando, aspettamento. §. nach vergeblichem Warten, dopo avere aspettato invano. §. ich bin des Wartens müde, sono stanco di aspettare.

Wärter, *m.* colui che ha il governo, la cura di q. c., servente, guardia. §. (bei Kranken), infermiere.

Wärterin, *f.* colei che ha il governo, la cura di q. c., donna servente. §. (bei Kranken), infermiera. §. (bei einer Wöchnerin), guardadonna. §. (der Kinder), donna che ha cura de' fanciulli, che ha il carico di servire i, di badare a' fanciulli.

Wartfrau, *f.* guardadonna; infermiera.

Wartgeld, *n.* paga dell' infermiere, del servente.

It. *vedi* Wartegeld.

Wartthurm, *m.* il torrione.

Wartung, *f.* cura, governo, assistenza, trattamento. §. (eines Kranken), cura, governo. §. er hat gute Wartung gehabt, egli è stato servito con gran cura, trattato con attenzione nella sua malattia. §. (der Kinder), cura, governo. §. (des Viehes), governo, il governare. §. er hat die Wartung der Pferde, ha l'incombenza di governare i cavalli.

Warum? *avv.* perchè? per qual causa? per qual ragione? per qual motivo? §. warum hat er es gethan? e perchè l'ha fatto? §. warum denn? perchè mo'? §. warum nicht? perchè no? §. warum das? perchè mo' questo? §. warum sagt er das? perchè dice questo?

2) *pron. relat.* perchè, pel qual motivo. §. man weiß nicht warum, non si sa il perchè, non se ne sa la ragione. §. ich sehe nicht ein warum, non ne vedo un motivo, non ne saprei un perchè. §. die Ursache, warum, il motivo, la causa per cui.

Warum, *n.* il perchè, il motivo, la causa, la ragione.

Wärwolf, *m. vedi* Währwolf.
Wärzchen, *n. dim.* piccolo porro.
Warze, *f.* (an den Händen, im Gesichte), porro. §. (der Brust), capezzolo, papilla. §. (auf der Zunge), papilla.
§. *T. de' Bot.* verruca; bitorzolo.
Warzenaloe, *f. T. de' Bot.* aloe verrucosa.
Warzeneichel, *f. T. de' Nat.* balanite.
Warzenförmig, *agg.* mammillare, papillare.
Warzenfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo mammillare.
Warzenkäfer, *m.* cantaride.
Warzenkopf, *m. T. de' Nat.* aranoscopo.
Warzenkraut, *n. T. de' Bot.* verrucaria, eliotropia maggiore.
Warzenkreis, *m. vedi* Warzenring.
Warzenkürbis, *m.* cetriuolo bitorzolato.
Warzenmittel, *n.* rimedio contro i porri, per fare sparire i porri.
Warzenring, *m.* [um die Brustwarze], areola.
Warzenschlange, *f. T. de' Nat.* acrocordo.
Warzenschnecke, *f. T. de' Nat.* murice verrucosa.
Warzenstein, *m. T. de' Nat.* stalagnite, mammilla di San Paolo.
Warzenzirkel, *m. vedi* Warzenring.
Warzig, *agg.* warzige Hände, mani verrucose, pien di porri.
It. *T. d'Anat. e de' Bot.* verrucoso.
Wärzlein, *n. vedi* Wärzchen.
Was? *pron. interr. indecl.* che? che cosa? §. was ist schöner, als....? che c'è di più bello, che.... §. was sagst du? che dici? was ist das? che cosa è? ch'è questo? §. was ist, fehlt Ihnen? che ha Ella? §. was gibts? che c'è? che cosa è? §. was ist zu thun? che fare, che c'è da fare? §. von was ist die Rede? di che si tratta? §. was hilft es? a che giova mo questo? a che prò? §. an was denken Sie? a che pensa [Ella]? §. mit was beschäftigt er sich? di che si occupa, si va occupando? §. für was halten Sie mich? per chi mi tiene? chi crede Ella ch'io mi sia? §. was ist das für ein Mensch? chi è colui? che uomo è questo? was für Wetter ist es? che tempo è, fa? §. was für Bäume, für Thiere, für Bücher? che alberi, che animali, che libri son questi? §. was sind Ihre Absichten? quali sono le loro intenzioni? le loro mire? §. was lachst du? perchè ridi?
§. was quälen Sie mich so? perchè mi tormentate, mi andate seccando? §. was das für ein Betragen ist! che modo [di procedere] è questo! §. was das für ein lustiger Mensch ist! che uomo allegro è costui! §. was für eine Unverschämtheit! che sfrontatezza! §. was für ein Unglück! che sventura! che disgrazia! §. was? was sagst du? che vuoi? che dici? §. was denn? che? ma che? come? it. che volete mo'. §. ei was! ach was! chè! eh che! §. ei, was geht mich das an! che m'importa questo? §. ei was, laßt mich in Ruhe! eh che, lasciatemi stare, in pace! non mi stuzzicate! §. ach was heirathen! eh, che maritare! §. was Sie sagen, possibile! può darsi?
§. was ich Ihnen sage, er ist fort, come le ho detto, vi assicuro, è sparito, se n'è andato via davvero.
2) *pron. relat.* [welches], che, ciò che, ciocchè, quel che: quello che, il quale. §. das ist Alles, was ich habe, ecco tutto quel ch' io ho. §. es sei, was es wolle, qualsivoglia cosa sia. §. ihr wisst nicht, was ihr sagt, non sapete ciò, quel che vi dite. §. was es auch sei, checchessia, che si sia. §. was auch der Grund sei, qualunque ne sia la cagione, il motivo. §. sie mag sagen, was sie will, dica pur quel che vuole. §. was du mir sagst, glaube ich nicht, non credo a quel che mi dici. §. was das Schlimmste, Beste ist... il peggio, il meglio si è..... §. was mich betrifft, anbelangt, quanto a me, che spetta a me; per quel che mi tocca. §. was das anbelangt, in quanto a questo, per quel che tocca questo. §. was noch mehr, was noch schlimmer ist...., di più, quel che poi è peggio....
§. Sie glauben nicht, was sie schön spielt, Ella non può credere, come, quanto mai ella suona bene. §. er lief, was er konnte, correva quanto poteva. §. ich werde thun, was in meinen Kräften steht, farò per quanto le mie forze permettono, quanto potrò.
3) *Fam. Per* Etwas, qualche cosa, alcuna cosa. §. was Weniges, qualche poco, un poco. §. Einem was Leides thun, far male, torto ad alcuno. §. weißt du was Neues? sai che c'è di nuovo? sai qualche cosa di nuovo? §. besser was als nichts, è meglio qualche cosa che nulla. §. es ist was Schönes u. s. w., è un bel che, è una bella cosa.... §. ich wollte lieber sonst was thun, als.... farei ogni altra cosa piuttosto, che....
4) ein ich weiß nicht was, un certo non so che. §. das ist was Anderes, oh questa è un' altra cosa.
Was, *n.* il che. §. das Wie und das Was, il che e il come. §. ein unbekanntes Was, un certo non so che.
Waschbank, *f.* [banco] lavatojo.
Waschbär, *m. T. de' Nat.* coati. [*Ursus lotor. Linn.*]
Waschbecken, *n.* concolina, bacino [*da lavarsi le mani*].
It. *T. de' Nat.* cama gigantea.
Waschbläuel, *m.* pillo, pestone [*per battere il bucato*].
Wäschbuch, *n.* lista de' panni sporchi, della biancheria sucida.
Wäsche, *f. Voce bassa*, ciarlona, chiacchierona.
Wäsche, *f.* il bucato; il lavare i pannilini ec. §. eine Wäsche halten, anstellen, fare il bucato; it. imbucatare. §. meine Frau hat die Wäsche, mia moglie ha il bucato. §. das Zeuch in die Wäsche thun, geben, dare a lavare la biancheria, metterla in bucato. §. das Kleid u. s. w. ist in der Wäsche, l'abito, la veste è in bucato. §. die Wäsche der Erze, lavatura de' minerali.
2) *Per* Weißzeuch, bucato, biancheria, pannilini. §. weiße, reine, frische Wäsche, panni, pannilini, biancheria di bucato, panni bianchi. §. unreine, schmuzige, schwarze Wäsche, biancheria sucida, sporca; it. panni sporchi. §. grobe, feine Wäsche, biancheria ordinaria, fina. §. frische Wäsche anziehen, mutar i pannilini, la camiscia ec; mutar la biancheria. §. er hält viel auf schöne Wäsche, è molto portato a belli pannilini, a biancheria fina.
Waschen, *v. a.* lavare; it. fare il bucato. §. [sich] die Hände waschen, lavarsi le mani. §. sich waschen, lavarsi. §. Einem die Füße waschen, lavare i piedi ad uno. §. morgen wollen wir waschen, domani vogliamo fare il bucato. §. das Geschirr waschen, lavare, risciacquare le stoviglie.
§. *T. degl' Stamp.* die Schriften waschen, lavare, nettare i tipi.
§. *T. de' Tint.* die Tücher waschen, risciacquare i drappi, i panni.
§. *T. de' Min.* die Erze waschen, lavare i minerali.
§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung waschen, dilavare un disegno.
§. *Fam.* ich werde dir Etwas zeigen, das sich gewaschen hat, ti voglio mostrare q. c. di bello, q. c. squisita.
§. *Fig.* die Kehle, Gurgel waschen, sciacquarsi la gola; tracannare, trincare. §. Einem den Kopf waschen, lavare il capo ad uno, fargli un lavacapo, fargli una buona risciacquata.
It. *vedi* Hand.
2) *v. n. Fam. Per* plaudern, klatschen, ciarlare, cicalare, chiacchierare.
Waschen, *n.* il lavare, lavamento, lavatura; it. il bucato. §. mit Waschen beschäftigt sein, fare il bucato. §. (der Finger bei der Messe), il lavabo.
§. *T. de' Chim.* (der Salze), lozione, abluzione.
It. *vedi* Gewäsch.
Wäscher, *m.* lavatore, lavandajo. §. (in der Küche), guattero.
§. *Fig. Per* Schwätzer, ciarlone, chiacchierone, uomo ciancioso, verboso, aufanatore, garrulo.
Wascherei, } Wäscherei, } *f.* il lavare, lavamento; il bucato.
It. *Per* Gewäsch, ciarla, chiacchiere.
Wäscherin, *f.* lavandaja, lavandara.
It. *Fig.* ciarlona, chiacchierona.
Wäscherlohn, *m.* paga della lavandaja.
Waschfaß, *n.* tinozza, lavatojo.
Waschfrau, *f.* lavandaja, lavandara.
Waschgefäß, } Waschgeschirr, } *n.* vaso, tinozza da lavare; lavatojo.
Wäschgeld, *n.* paga della lavandaja. It. spese del bucato.
Waschgold, *n.* oro lavato [trovato ne' fiumi].
Waschhaft, *agg.* übl. schwatzhaft, *vedi.*
Waschhaftigkeit, *f.* übl. Schwatzhaftigkeit, *vedi.*
Waschhandschuhe, *m. pl.* guanti da lavare.
Waschhaus, *n.* lavatojo, vasca.
Wäschkammer, *f.* camera della biancheria.
Wäschkasten, *m.* cassa della biancheria.
Waschkessel, *m.* caldaja, calderone del bucato.

Waschkorb, *m.* canestrone, cestone da biancheria.
Waschkrug, *m.* mesciroba.
Waschkübel, *m. vedi* Waschfaß.
Waschlappen, *m.* strofinacciolo.
Waschlauge, *f.* lisciva, ranno.
Waschleder, *n.* pelle da lavare.
Waschledern, *agg.* di pelle da lavare.
Wäschleine, *f.* fune da stendere il bucato, la biancheria, i pannilini.
Waschlohn, *n.* paga della lavandaja.
Waschmarkt, *m. Fam.* einen Waschmarkt halten, fare, attaccare un mercato, stare cicalando, chiacchierando.
Waschmaschine, *f.* macchina lavatoja, da lavare, da fare il bucato.
Waschmaul, *n. Fam.* ciarlone, -a, chiacchierone, -a.
Waschmeister, *m.* (am Hofe), lavandajo.
Waschnapf, *m.* concolina, catino [da lavare].
Waschnäpfchen, *n. dim.* catinella, catinetto [da lavare].
Waschplatz, *m.* lavatojo, luogo dove si fa il bucato, dove si lava.
Wäschschrank, *m.* armadio della biancheria.
Waschschwamm, *m.* spugna.
Waschtisch, *m.* lavamani.
Waschung, *f.* lavamento, lavatura, il lavare.
Waschwanne, *f.* tinozza del bucato; lavatojo.
Waschwasser, *n.* acqua da lavarsi. §. unreines Waschwasser, lavatura.
Waschweib, *n.* [donna] lavandaja.
Wäschzettel, *m.* lista, nota de' pannilini sudici.
Wäschzeichen, *n.* punti scritti.
Wase, *f.* übl. Base, *vedi*.
Wasen, *m.* [Rasen], piota, zolla.
2) *Per* Schindanger, scorticatojo.
3) *Per* Reisbündel, fastello, fagotto.
Wasenbank, *f. vedi* Rasenbank.
Wasenbinder, *m.* affastellatore.
Wasenmeister, *m.* [Abdecker], scorticatore [*di bestie morte*].
Wasenstück, *n. vedi* Rasenstück.
Wasenwall, *m.* [Erdwall], terrapieno.
Wasig, *agg.* coperto di verdura, d'erbe.
Wasser, *n.* acqua. §. helles, gutes, trinkbares Wasser, acqua chiara, limpida, buona a bere. §. trübes, fauliges Wasser, acqua torbida, putrida, acquaccia. §. hartes Wasser, acqua cruda. §. weiches Wasser, acqua priva di calcina, di parti ferrigne; it. fluviale. §. wildes Wasser, acqua naturale, sorgente, fonte. §. süßes, salziges Wasser, acqua dolce, salsa. §. frisches Wasser, acqua fresca. §. stehendes Wasser, acqua stagnante, morta, cheta. §. fließendes Wasser, acqua corsiva, corrente viva.
§. nichts als Wasser trinken, non bere altro che acqua. §. Wasser unter den Wein thun, mescere; innacquare il vino. §. bei Wasser und Brod sitzen, essere in prigione a pane ed acqua. §. diese Stiefeln halten [das] Wasser, questi stivali reggono, resistono all' acqua. §. zu Wasser werden, struggersi, sciogliersi.
It. *Fig.* andarsene in fumo, ridursi a niente, a nulla.
§. *Fig.* zu Wasser machen, ridurre a nulla; insanire, fare, rendere vano, inutile.
§. *Fig.* das Wasser auf seine Mühle leiten, tirar l'acqua al suo mulino. §. das ist Wasser auf seine Mühle, quest'è acqua pel suo mulino; questo gli va a talento, gli viene a proposito. §. Wasser ins Meer tragen, portar acqua al mare, legna al bosco. §. Wasser ziehen [von Strümpfen], piangere indosso.
§. *Fig.* sie reicht ihrer Schwester nicht das Wasser, neppure un che rassomiglia alla sua sorella, qual differenza da sua sorella! non le potrebbe allacciare neppur le scarpe.
§. *Prov.* man muß das unreine Wasser nicht eher weggießen, als bis man besseres hat, non lasciare il certo per l'incerto.
2) ein Wasser, acqua, fiume, torrente, lago, mare. §. ein breites, tiefes, schiffbares Wasser, fiume ec. largo, profondo, navigabile. §. ein reißendes Wasser, fiume, torrente rapido. §. am Wasser, alla riva, sulla riva. §. über dem Wasser, jenseits des Wassers, al di là del fiume, del lago ec. §. sich ins Wasser stürzen, precipitarsi nell' acqua; it. sommergersi, affogarsi. §. dieser Pudel geht gut ins Wasser, questo [can] barbone nuota bene. §. dies Schiff geht tief ins Wasser, zieht viel Wasser, questa nave pesca molto a fondo. §. dieses Schiff geht achtzehn Fuß tief ins Wasser, questo vascello pesca diciotto piedi.
§. *Fam.* sie geht ins Wasser, ella andrà pure al palio in ogni cosa. §. ein Schiff ins Wasser lassen, lanciare in acqua, varare un vascello. §. das Wasser ist hoch, niedrig, l'acqua è alta, gonfia, piena, bassa. §. das Wasser steigt, fällt, l'acqua ingrossa, scema.
§. ein Land unter Wasser setzen, inondare, allagare un paese. §. die Mühle stand unter Wasser, il molino stava sott' acqua. §. zu Wasser und zu Lande, per acqua e per terra. §. unter dem Wasser, sott' acqua. §. im Wasser leben, wachsen, vivere, crescere nell' acqua; essere animale acquatico, pianta acquatica. §. zwischen Wind und Wasser, a fior d'acqua.
§. *Prov.* 1. das Wasser hat keine Balken, lascia il mare e tienti alla terra; colui che va sul mare, pericol corre d'annegare.
§. *Prov.* 2. stille Wasser sind tief, acqua cheta vermini mena; guardati dall' acque chete; guardati da coloro che fan la gatta morta.
3) (thierische Absonderungen), acqua; sierosità. §. man fand die Brust, die Bauchhöhle voll Wasser, si trovò la cavità del petto, il casso pieno d'acqua. §. die Augen standen ihr voll Wasser, aveva le lagrime agli occhi, aveva gli occhi pregni di lagrime, molli di pianto. §. das Wasser lief mir von der Stirne, grondava sudore, il sudore mi grondava giù dalla fronte. §. der Mund läuft mir voll Wasser, mi viene l'acquolina alla bocca.
§. *Per* Harn, acqua, orina. §. sein Wasser lassen, abschlagen, fare acqua, orinare. §. das Wasser nicht halten können, non poter ritenere l'orina. §. das Wasser nicht lassen können, non poter far acqua, orinare.
4) wohlriechendes Wasser, acqua odorata, odorifera. §. abgezogene, gebrannte Wasser, acque destillate, stillate, ardenti. §. kölnisches Wasser, acqua di Cologna.
5) Perlen, Steine von schönem Wasser, perle, gioje di bell' acqua, di bell' occhio. §. (in Zeuchen), le onde.
Wasserälchen, *n. T. de' Nat.* nereide.
Wasserabschlag, *m. T. degl' Idraul.* emissario, sfogatojo d'uno stagno, e simili.
Wasserader, *f.* vena, polla d'acqua.
It. *T. d'Anat.* vaso linfatico.
Wasseraderbruch, *m. T. de' Chir.* idrocirsocele.
Wasserähnlich, *agg.* simile ad acqua.
Wasserahorn, *m.* oppio.
Wasseraiche, *f.* la staza mediante una quantità d'acqua.
Wasserampfer, *m. T. de' Bot.* lapazio acquatico.
Wasseramsel, *f.* merlo acquajuolo, acquatico.
Wasseramt, *n.* uffizio, soprraintendenza dell' acque pubbliche, fontane ec.
Wasserandorn, *m. T. de' Bot.* marrobbio acquatico.
Wasserarm, *agg.* povero d'acqua. §. eine wasserarme Gegend, una contrada dove c'è poca acqua.
Wasserartig, *agg.* di qualità dell' acqua; acquoso.
Wasserast, *m. vedi* Wasserreis.
Wasserauge, *n. T. de' Chir.* occhio idroftalmico. It. idroftalmia.
Wasserbad, *n.* bagno [d'acqua].
It. *T. de' Chim.* bagnomaria, bagnomarie.
§. *Fig.* il sacro, santo lavacro [del battesimo].
Wasserbaldrian, *m.* valeriana acquatica.
Wasserbau, *m.* fabbrica in sull' acqua.
Wasserbauer, *m.* idraulico.
Wasserbaukunst, *f.* l'idraulica.
Wasserbaumeister, *m.* idraulico.
Wasserbecken, *n.* bacino, concolina, catinella. §. [eines Springbrunnens], vasca.
Wasserbeere, *f. T. de' Bot.* visciola.
Wasserbehälter, *m.* serbatojo; cisterna.
Wasserbeschreiber, *m.* idrôgrafo.
Wasserbeschreibung, *f.* idrografia.
Wasserbett, *n.* (an Mühlen), gora. §. (eines Flusses), letto.
Wasserbeule, *f.* tumore acquoso.
Wasserbirn, *f.* pera molto acquidosa.
Wasserbläschen, *n. dim.* bollicina d'acqua.
Wasserblase, *f.* bolla d'acqua; sonaglio. §. (auf der Haut), bolla acquajuola; vescichetta d'acqua.
2) (von Kupfer), vescica, boccia; destillatojo.
3) *Per* Harnblase, vescica [urinaria].

Wasserblatt, *n. T. de' Bot.* idrofillo.
Wasserblattern, *f. pl. T. de' Med.* rovaglioni.
Wasserblau, *agg.* acqua marina; azzurro dilavato.
Wasserblei, *n.* piombaggine; it. molibdeno.
Wasserbleisauer, *agg. T. de' Chim.* molibdico.
Wasserblume, *f.* fiore acquatico.
Wasserbohne, *f.* colocasia; gichero.
Wasserbottich, *m.* tinozza dell' acqua.
Wasserbrei, *m.* pappa [*cotta in acqua*].
Wasserbrenner, *m.* destillatore.
Wasserbruch, *m. T. de' Chir.* idrocele; ernia acquosa.
2) (im Meere), vortice, gorgo.
Wasserbunge, *f. T. de' Bot.* beccabunga.
Wässerchen, *n.* acquicella, acquerella.
§. *Fig.* kein Wässerchen trüben, non intorbidare una goccia d'acqua, essere innocente come una colomba.
Wassercur, *f.* le acque; cura, guarigione per via d'acqua, d'acqua minerale. §. die Wassercur gebrauchen, prendere le acque minerali.
Wasserdamm, *m.* argine, diga. §. (im Hafen), molo.
Wasserdampf, *m.* vapore [*d'acqua bollente*].
Wasserdarmbruch, *m. T. de' Chir.* idrenterocele.
Wasserdicht, *agg.* affiuto d'acqua, che regge all' acqua; fitto, sodo che l'acqua non vi penetra. §. wasserdichte Stiefeln, stivali affiuti d'acqua, che reggono all' acqua.
Wasserdost, *m. T. de' Bot.* eupatorio.
Wasserdrossel, *f.* tordo acquajuolo; gallinella.
Wasserdruck, *m. T. fis.* pressione, peso morto dell' acqua.
Wassereidechse, *f.* lucertola acquatica, acquajuola.
Wassereimer, *m.* secchia, secchio.
Wassereppich, *m.* sio, lavarella.
Wässerer, *m.* acquajuolo.
Wasserfaden, *m. T. de' Bot.* conferva.
Wasserfadenwurm, *m. T. de' Nat.* crinone acquatico.
Wasserfahrt, *f.* gita in acqua, in barchetta.
Wasserfall, *m.* cateratta; cascata d'acqua.
Wasserfang, *m.* cisterna; serbatojo d'acqua.
Wasserfarbe, *f.* color d'acqua; acqua marina.
2) *T. de' Pitt.* acquerello, guazzo; tempera. §. mit Wasserfarben malen, dipingere in acquerello, a guazzo, a tempera; acquerellare.
Wasserfarben, } *agg.* di color
Wasserfarbig, } dell' acqua.
Wasserfarn, *m. T. de' Bot.* felce acquatico.
Wasserfaß, *n.* doglio, botte dell' acqua.

It. *T. di Mar.* (zum Trinkwasser), pozzo d'acqua.
Wasserfenchel, *m.* felandro acquatico.
Wasserfeuer, *n.* fuoco artificiale che arde sull' acqua, nell' acqua.
Wasserfeuerwerk, *n.* fuochi artificiali in sull' acqua.
Wasserfläche, *f.* superficie dell' acqua. It. eine große Wasserfläche, una vasta pianura d'acqua.
Wasserfleck, *m.* macchia d'acqua.
Wasserfleckig, *agg.* che ha macchie d'acqua.
Wasserfloh, *m.* pulce acquatile.
Wasserflut, *f.* diluvio; fiotti, dilagamento, torrentaccio; it. gran rovescio d'acqua.
Wasserfrosch, *m.* rana acquajuola.
Wasserfrucht, *f.* frutto acquatico.
Wasserfurth, *f.* guado. §. durch die Wasserfurth setzen, passare il guado.
Wassergalle, *f.* acquitrino.
2) arcobaleno imperfetto.
Wassergallig, *agg.* acquitrinoso.
Wassergang, *m.* (einer Mühle), acquidotto, condotto d'acqua, canale; it. gora.
§. *T. di Mar.* die Wassergänge, i trincarini.
§. *T. d'Anat.* der Fallopische Wassergang, acquidotto Falloppiano.
Wassergarbe, *f. T. de' Fontan.* fascio d'acqua; girandola.
2) *T. de' Bot.* millefoglio acquatico.
Wassergauchheil, *n. T. de' Bot.* veronica acquatile; it. beccabunga.
Wassergebäude, *n.* fabbrica, edifizio posto, situato nell' acqua.
Wassergefäß, *n.* vaso d'acqua, da acqua.
Wassergeflügel, *n.* uccellame acquajuolo; uccelli acquatici.
Wassergeist, *m.* Ondina.
Wassergerechtigkeit, *f.* dritto [che uno ha] su d'un fiume, lago e simile.
Wassergerinn, *n.* condotto d'acqua [di legno].
Wassergeschwulst, *f. T. de' Chir.* edema, idrosarca.
Wassergewächs, *n.* pianta acquatica.
Wasserglas, *n.* bicchiere da acqua.
Wassergott, *m. T. mitol.* Nettuno, dio delle acque.
Wassergöttin, *f. vedi* Meergöttin.
Wassergräbchen, *n. dim* fossatello, canaletto.
Wassergraben, *m.* fosso, canale. §. (auf Aeckern), chiassajuolo, chiassajuola
Wassergrube, *f.* fossa, cavo [*da raccorre l'acqua*].
Wasserguß, *m. vedi* Regenguß.
Wasserhaltend, *agg. vedi* wasserdicht.
Wasserhälter, *m.* serbatojo d'acqua, cisterna.
Wasserhart, *agg.* (vom Boden), sodo. §. (von Töpferwaaren), riseccato, indurito all' aria.
Wasserhaus, *n.* serbatojo d'acque.
Wasserheil, *n. T. de' Bot.* veronica acquatica.
Wasserhenne, *f. vedi* Wasserhuhn.

Wasserholunder, *m.* oppio.
Wasserhose, *f.* dragone, scione.
Wasserhuhn, *n.* folaga, porzana; gallinella.
Wasserhund, *m.* cane, bracco da acqua
Wässericht, *agg.* simile ad acqua, acquoso, sieroso. §. eine wässerichte Feuchtigkeit, sierosità, umore acquoso.
§. *T. d'Anat.* die wässerichte Feuchtigkeit (im Auge), umore acquoso.
Wässerig, *agg.* acquoso; acquidoso, acqueo. §. wässeriger Wein, wässerige Milch, wässeriges Bier, vino, latte inacquato, birra leggiera, tenue. §. wässeriges Obst, frutte acquidose. §. wässeriges Blut, sangue sieroso. §. der wässerige Theil des Blutes, il siero. §. von wässeriger Natur sein, essere di natura acquea; it. essere di temperamento flemmatico. §. eine wässerige Geschwulst, tumore acquoso. §. eine wässerige Lufterscheinung, meteora acquosa.
§. *Fig.* eine wässerige Schreibart, stile snervato. §. ein wässeriges Gedicht, poema insipido, scipido.
§. *Fam.* der Mund wird mir wässerig, l'acquolina, l'acqua mi viene alla bocca. §. Einem den Mund wässerig machen, far venir l'acquolina alla bocca ad uno.
Wasserigel, *m. vedi* Seeigel.
Wässerigkeit, *f.* acquosità. §. (des Blutes), serosità, siero.
§. *Fig.* (der Schreibart), snervatezza, insipidezza, scipidezza.
Wasserinsekt, *n.* insetto acquatico.
Wasserjagd, *f.* caccia d'ucoelli acquajuoli, d'uccellame acquatico.
Wasserjungfer, *f. T. de' Nat.* libella.
Wasserkäfer, *m.* idrocantaro.
Wasserkammer, *f. T. di Mar.* (auf Schiffen), magazzino d'acqua.
Wasserkanne, *f.* brocchetta, cocometta da acqua.
Wasserkarte, *f.* carta idrografica.
Wasserkasten, *m.* serbatojo; cisterna.
Wasserkessel, *m.* caldaja [da acqua].
Wasserkies, *m. T. de' Min.* [Mißpickel], pirite arsenicale.
Wasserkirsche, *f.* ciriegia acquajuola
Wasserkiste, *f.* palificata nell' acqua.
Wasserkitt, *m.* cemento, loto [che resiste all' acqua].
Wasserklette, *f. T. de' Bot.* petasite.
Wasserkluft, *f. T. de' Min.* caverna ripiena d'acqua.
Wasserkolbe, *f.* [Rohrkolbe] mazza sorda.
Wasserkopf, *m. T. de' Med.* idrocefalo.
Wasserkraft, *f.* forza dell' acqua.
Wasserkraftlehre, *f. T. fis.* idrodinamica.
Wasserkraut, *n.* erba acquatica.
Wasserkrebs, *m.* gambero fluviatile.
Wasserkresse, *f.* crescione acquatico.
Wasserkropf, *m. T. di Veter.* tumore acquoso, struma acquosa.
Wasserkröte, *f.* rospo acquajuolo.

Wasserkrug, *m.* mezzina, brocca; mesciroba.

Wasserkugel, *f.* carafa ignea di fuoco artificiale che arde in acqua. It. globo idrografico.

Wasserkunde, *f.* idrologia.

Wasserkunst, *f.* idraulica. §. er versteht die Wasserkunst, egli sa l'idraulica.

2) macchina idraulica, ingegno, ordigno.

3) fontana, giuoco d'acqua.

Wasserkünstler, *m.* idraulico; it. fontaniere.

Wasserkünstlich, *agg.* idraulico.

Wasserkur, *f.* *vedi* Wassercur.

Wasserland, *n.* paese acquoso, abbondante di sorgenti, d'acque.

Wasserlauch, *m.* *T. de' Bot.* porro acquatico.

Wasserlauf, *m.* corso dell' acqua.

Wasserlaus, *f.* pidocchio acquatico.

Wasserleer, *agg.* vuoto, scarso d'acqua, esaurito, secco.

Wasserlefzen, *f. pl.* *T. d' Anat.* ninfe.

Wasserlehre, *f.* idrologia.

Wässerlein, *n.* *dim.* *vedi* Wässerchen.

Wasserleitung, *f.* l'arte di condurre l'acqua.

2) eine Wasserleitung, acquidotto.

Wasserlilie, *f.* (die weiße), ninfea alba. It. (die gelbe), nenufar lutea.

Wasserlinie, *f.* la linea di fior d'acqua, il bagna e asciuga.

Wasserlinse, *f.* lente palustre, lenticchia d'acqua; scarda.

Wasserloch, *n.* *T. de' Min.* cava ripiena d'acqua.

Wasserlösung, *f.* *vedi* Abzucht.

Wasserlotte, *f.* *T. de' Min.* acquidotto.

Wassermalerei, *f.* l'acquerello, l'acquarellare; il dipingere a guazzo.

2) pittura all' acquerello, a guazzo.

Wassermangel, *m.* scarsezza, mancanza d'acqua, aridezza.

Wassermann, *m.* *T. d' Astr.* acquario.

It. *Fig.* (im Scherze), uomo che ha il piè marino, che è continuamente in mare.

Wassermaschine, *f.* macchina idraulica.

Wassermaß, *n.* misura, staza dell' acqua.

Wassermaus, *f.* topo acquajuolo.

Wassermelone, *f.* cocomero.

Wassermerk, *m.* *T. de' Bot.* gorgolestro.

Wassermesser, *m.* idrômetro.

Wassermeßkunst, *f.* idrometria.

Wassermolch, *m.* cazzuola.

Wassermönch, *m.* *T. d' Idraul.* imposta di cataratta.

Wassermoos, *n.* conferva; bisso.

Wassermörser, *m.* mortaletto igneo di fuoco artifiziale.

Wassermost, *m.* [Lauer], acquerello.

Wassermühle, *f.* molino [*da acqua*].

Wassermüller, *m.* molinaro [*da acqua*].

Wassermünze, *f.* menta acquatica.

Wassermus, *n.* *vedi* Wasserbrei.

Wässern, *v. a.* inacquare, anacquare, adacquare; it. immollare, tener in molle §. die Wiesen wässern, adacquare i prati. §. Stockfisch u. dgl. wässern, immollare, mettere, tener in molle lo stoccofisso. §. Salzfleisch, Häringe wässern, dissalare, mettere in molle salami, aringhe. §. die Wäsche wässern, mettere i panni a molle §. den Wein wässern, inacquare, anacquare il vino. §. das Tuch wässern, immollare, bagnare il panno. §. ein Faß wässern, mettere in molle una botte. §. ein Schiff wässern, abbeverare una nave. §. einen Stoff, Zeuch wässern, marezzare, amarezzare, far a marezzo, a onde una stoffa

2) *v. n.* der Mund wässert mir, mi viene l'acquolina alla bocca, mi struggo di voglia.

§. *Fig.* danach wässert Einem der Mund, mene viene l'acquolina alla bocca.

Wässern, *n.* inacquamento, adacquamento.

Wassernabel, *m.* *T. de' Bot.* idrocotile; sio.

Wassernabelbruch, *m.* *T. de' Chir.* idronfalo.

Wassernept, *m.* *vedi* Wassermünze.

Wassernymphe, *f.* *T. mitol.* Najade, Nereide.

It. *T. de' Nat.* libella.

Wassernixe, *f.* Ondina; it. *vedi* Nixe.

Wassernoth, *f.* *vedi* Wassersnoth.

Wassernuß, *f.* castagna d'acqua, tribolo acquatico.

Wasseropal, *m.* adularia.

Wasserorgel, *f.* organo idraulico.

Wasserpaß, *agg.* übl. wasserrecht, waagrecht, *vedi.*

Wasserperle, *f.* perla falsa, artificiale.

Wasserpfahl, *m.* palo piantato, ficcato nell' acqua.

Wasserpfanne, *f.* caldaja [*da tenervi acqua*].

Wasserpfeffer, *m.* *T. de' Bot.* idropepe, pepe acquatico; persicaria palustre.

Wasserpflanze, *f.* pianta acquatica.

Wasserpflaume, *f.* prugna, susina acquidosa.

Wasserplatz, *m.* *T. di Mar.* acquata.

Wasserprobe, *f.* *T. stor.* ordalia, prova dell' acqua fredda, dell' acqua bollente.

Wasserprophet, *m.* idromante.

Wasserprophezeiung, *f.* idromanzia.

Wasserpumpe, *f.* tromba, pompa.

Wasserpürsche, *f.* caccia d'uccelli acquatici.

Wasserpyramide, *f.* getto d'acqua piramidale, a piramide.

Wasserquelle, *f.* sorgente, fonte; polla, vena d'acqua. §. eine Wasserquelle verstopfen, accecare una polla d'acqua.

Wasserrabe, *m.* perdigiorno.

Wasserrad, *n.* ruota ad acqua.

Wasserrakete, *f.* razzo da acqua.

Wasserralle, *f.* *T. de' Nat.* voltolino, avoltino.

Wasserrand, *m.* margine d'un fiume; it. *vedi* Wasserlinie.

Wasserranunkel, *f.* *T. de' Bot.* sardonia.

Wasserratte, } *f.* topo acquajuolo.
Wasserratze, }

Wasserrebe, *f.* sermento, tralcio spurio di vite.

Wasserrebhuhn, *n.* pizzarda.

Wasserrecht, *agg.* orizzontale.

Wasserrecht, *avv.* orizzontalmente, a livello.

Wasserrecht, *n.* diritto di godere i vantaggi d'un fiume, d'un lago ec.

Wasserregal, *n.* regalia dell' acqua.

Wasserreich, *agg.* ricco, abbondante d'acqua

Wasserreis, *n.* pollone, rimessiticcio inutile, parasitico.

Wasserreise, *f.* viaggio per acqua.

Wasserriemen, *m.* *T. de' Bot.* [Tang], fuco.

Wasserrinne, *f.* doccia, canaletto.

Wasserröhre, *f.* doccia da acqua.

Wasserrose, *f.* [Wasserlilie], ninfea

Wasserrübe, *f.* rapa.

Wassersäbler, *m.* *T. de' Nat.* avosetta.

Wassersack, *m.* *T. de' Chir.* saccaja serosa

2) *T. degl' Idraul.* cappelletto [*intervallo delle sessole*].

3) *T. de' Min.* adunata, conflusso d'acqua.

Wassersalamander, *m.* cazzuola.

Wassersand, *m.* sabbia d'acqua, nell' acqua.

Wassersaphir, *m.* acqua marina; zaffiro di color dell' acqua.

Wasserschaden, *m.* danno cagionato dalle acque, da inondazione.

Wasserschatz, *m.* *T. degl' Idraul.* provvisione d'acqua.

Wasserschaufel, *f.* sessola.

Wasserscheu, *agg.* pauroso dell' acqua, che non si fida d'andar sull' acqua. It. idrofobo.

Wasserscheu, *f.* paura dell' acqua, d'andar su l'acqua.

It. *T. de' Med.* idrofobia.

Wasserschierling, *m.* *T. de' Bot.* cicuta.

Wasserschildkröte, *f.* tartaruga acquatica.

Wasserschlacht, *f.* *T. degl' Idraul.* argine, palafitta intrecciata di vimini.

Wasserschlange, *f.* serpente acquatico, idra.

Wasserschlund, *m.* gorgo, voragine, abisso, baratro.

Wasserschnecke, *f.* chiocciola d'acqua.

Wasserschnepfe, *f.* beccaccina, pizzardella.

Wasserschoß, *n.* *T. de' Giard.* rimessiticcio, rampollo inutile, sordo.

Wasserschraube, *f.* *T. degl' Idraul.* coclea.

Wasserschwalbe, *f.* rondone.

Wasserschwanz, *m.* *T. de' Bot.* picea.

Wasserschwein, *n.* *T. de' Nat.* capiverde.

Wasserschwere, *f.* il peso dell' acqua.

Wasserscorpion, *m.* scorpione acquatico.

Wasserseite, *f.* il lato dell' acqua.

Wassersenf, *m.* rafano acquatico.

Wassersgefahr, } *f.* diluvio, al-
Wassersnoth, } lagamento [*che minaccia strage e rovina*].

Wasserspiegel, *m.* specchio, superficie dell' acqua.

Wasserspiel, *n.* giuoco d'acqua.

Wasserspinne, *f.* ragno acquatico.

Wassersprudel, *m.* *T. de' Font.* pispinello.

Wasserstadt, *f.* città posta, situata in sull' acqua, all' acqua.

Wasserstand, *m.* l'altezza dell' acqua. §. bei hohem, niedrigem Wasserstande, quando l'acqua è alta, bassa.

Wasserständer, *m.* tinozza, serbatoio da acqua [*nelle cucine ec.*].

Wasserstern, *m.* *T. de' Bot.* callitrica.

Wasserstiefeln, *m. pl.* stivali affiti d'acqua, che reggono all' acqua.

Wasserstoff, *m.* *T. de' Chim.* idrogeno.

Wasserstoffgas, *n.* *T. de' Chim.* gas idrogeno. §. geschwefeltes Wasserstoffgas, gas idrosulforato, idrotionico.

Wasserstoffhaltig, *agg.* idrogeno, idrogenato.

Wasserstrahl, *m.* getto, lancia d'acqua. §. ein sprudelnder Wasserstrahl, pispinello. §. ein dünner Wasserstrahl, zampillo.

Wasserstreife, *f.* (im Brode), striscia di pasta cruda nel pane.

Wasserstreifig, *agg.* wasserstreifiges Brod, pane strisciato di pasta cruda.

Wasserstrom, *m.* corrente, torrente d'acqua.

Wasserstrudel, *m.* gorgo, mulinello.

Wasserstück, *n.* *T. de' Giard.* scherzo d'acqua.

Wassersucht, *f.* idropisia. §. die allgemeine Wassersucht, anasarca, iposarca.

Wassersüchtig, *agg.* idropico; infermo d'idropisia.

Wassersüchtige, *m.* e *f.* l'idropico, -a.

Wassersuppe, *f.* zuppa, pappa all' acqua.

§. *Fig. Fam.* wie eine Wassersuppe aussehen, avere una ciera di pappa cotta, una ciera malaticcia.

Wassertaufe, *f.* battesimo.

Wasserteufel, *m.* folaga nera.

Wasserthier, *n.* animale acquatico.

Wassertiefe, *f.* profondità dell' acqua. §. (des Schiffes), il pescare [più o meno] a fondo.

Wassertonne, *f.* botte da acqua. § (auf Schiffen), pozzo d'acqua.

Wassertopf, *m.* pentola da acqua.

Wassertracht, *f.* portata d'acqua.

Wasserträger, *m.* portacqua; acquajuolo; acquaruolo, acquafrescajo.

Wasserträgerin, *f.* portacqua, acquajuola.

Wassertreibend, *agg.* *T. de' Med* idragogo.

Wassertreten, *n.* il nuotare ritto, in piedi.

Wassertreter, *m.* nuotatore in piedi.

Wassertrinker, *m.* bevilacqua.

Wassertrog, *m.* truogo, truogolo dell' acqua, da acqua.

Wassertrommel, *f.* *T. de' Min.* ventilatore.

Wassertropfen, *m.* stilla, goccia d'acqua.

Wassertulpe, *f.* ninfea bianca.

Wassertümpel, *m.* pozzanghera, pozzetta.

Wasseruhr, *f.* idroscopo, clessidra, orologio a acqua.

Wässerung, *f.* innacquamento, adacquamento.

Wasservogel, *m.* uccello acquatico.

Wasservorrath, *m.* provvisione d'acqua.

Wasserwage, *f.* pesaliquori; areômetro.
2) livello.

Wasserwägekunst, *f.* idrostatica.

Wasserwäger, *m.* livellatore.

Wasserwanze, *f.* cimice d'acqua

Wasserwegerich, *m.* *T. de' Bot* alismo; piantaggine acquatica.

Wasserwehr, *n.* argine, diga.

Wasserweib, *n.* acquajuola, portacqua.

Wasserweide, *f.* vetrice.

Wasserwerk, *n.* fontana, getti, giuochi d'acqua.

Wasserwirbel, *m.* gorgo, vortice, mulinello.

Wasserwoge, *f.* onda, maroso. §. eine große Wasserwoge, cavallone.

Wasserwolf, *m.* lupo marino.

Wasserwurm, *m.* verme acquatico.

Wasserzoll, *m.* gabella di fiume, di mare.

Wasserzuber, *m* tinozza da acqua.

Wasserzug, *m.* corso dell' acqua.

Wat, *f.* guado [d'un fiume].

Wate, *f.* *T. de' Pesc.* giacchio.
2) *T. di Mar.* die Waten, banchi di sabbia e d'argilla.
3) *T. de' Bot.* ulva, erioforo.

Waten, *v. n* (durch ein Wasser), passare a guado, a guazzo, guadare. §. im Wasser waten, guazzare, sguazzare nell' acqua. §. im Kothe, im Schnee waten, camminare, sguazzare nel fango, nella neve.

Watenfahrer, *m.* *T. di Mar.* semacco.

Watenfahrt, *f.* *T. di Mar.* il solcare.

Watsack, *m.* übl. Felleisen, *vedi.*

Watschelig, *agg.* rancando, ranchettando.

Watscheln, *v. n.* rancare, ranchettare [come un' anitra].

Watte, *f.* ovatta.

Wattiren, *v. a.* ovattare.

Wattirt, *part.* ovattato. §. wattirte Waden, polpe posticce.

Wattirung, *f.* l'ovattare; ovatta.

Wattschiff, *n.* semacco che va per le secche.

Wau, *m.* guado.

Waukupe, *f.* *T. de' Tint.* vagello di guado.

Wauwau, *m.* *Voce puerile*, bau, bau!

Webe, *f.* *T. de' Tess.* una pezza [di tela].

Webekunst, *f.* l'arte di tessere, del tessitore.

Webel, *m.* [Gerichtsdiener], birro, sergente.
§. *Per* Feldwebel, sergente.
2) *T. de' Tess. Per* Einschlag, incorsatura, trama.

Webeleinen, } *pl. T. di Mar.* le
Webelingen, } griselle.

Weben, *v. a.* tessere. §. Leinwand, Tuch u. s. w. weben, tessere tela, panno ec. §. Strümpfe weben, far calze a telajo.
§. *Poet.* ein Weib aus Rosenglut und Liliensch nee gewoben, donna le cui carni son gigli, e accese rose.
2) *v. n.* aver vita, vivere; muoversi. §. es lebt und webt Alles an ihm, egli è proprio un argento vivo, è tutto fuoco, è pieno di brio, di vivacità.
§. *T. di S. S.* in ihm leben, weben und sind wir, in virtù di esso Lui [Iddio] abbiamo vita e movimento.

Weben, *n.* il tessere, tessitura.

Weber, *m.* tessitore.

Weberarbeit, *f.* lavoro di tessitore.

Weberbaum, *m.* sabbio, giogo.
It. *T. de' Lanaj.* sbarra.

Weberblatt, *n.* *vedi* Weberkamm.

Weberei, *f.* la tessitura, il tessere.
2) mestiere del tessitore. §. die Weberei erlernen, imparare a fare il tessitore.

Webergesell, *m.* lavorante tessitore.

Webergewerk, *n.* corpo de' tessitori.

Weberhandwerk, *n.* mestiere del tessitore.

Weberkamm, *m.* *T. de' Tess.* pettine.

Weberkarde, *f.* cardo.

Weberknecht, *m.* [Art Spinnen], falangio.

Weberknoten, *m.* nodo in sul dito.

Weberkunst, *f.* l'arte del tessitore.

Weberlade, *f.* cassa de' tessitori. It. (am Stuhle), le casse.

Webermeister, *m.* mastro tessitore.

Weberschämel, *m.* *vedi* Webertritt.

Weberschiff, *n.* spola, spuola.

Weberschlichte, *f.* bozzima.

Weberschütze, *m.* *vedi* Weberschiff.

Weberspule, *f.* rocchetto.

Weberstuhl, *m.* telajo.

Webertritt, *m.* la pedana, le calcole.

Wechsel, *m.* vicenda, vicendevolezza, vicissitudine; cambiamento. §. der Wechsel der Dinge, la permutazione, immutazione, vicissitudine delle cose. §. der Wechsel der Zeiten, vicenda de' tempi. §. dem Wechsel des Glückes unterworfen sein, esser soggetto al cambiamento della fortuna. §. was für ein schrecklicher, plötzlicher Wechsel! che cambiamento terribile, subitaneo! §. der Wechsel des Mondes, fasi, variazioni

della luna. §. der Wechsel der Jahreszeiten, il rivolgimento, il cambiar delle stagioni.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), luogo dove bazzica il selvaggiume. §. hier hat der Hirsch seinen Wechsel, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) *Per* Tausch, Austausch, cambio, cambiamento, permuta, baratto. §. der Wechsel der Briefe, commercio di lettere, carteggio, corrispondenza. §. der Wechsel der Worte, Blicke, il contraccambiar di parole, di sguardi. §. einen Wechsel treffen, fare un cambiamento. §. Pferde, Wagen zum Wechsel haben, aver cavalli, legni di ricambio, di rilasso. §. Gewehre u. dgl. zum Wechsel haben, aver armi di ricambio, di riserva.

3) *Per* Wechselbrief, cambio, lettera di cambio, cambiale. §. ein trockner, eigener Wechsel, cambio secco, un pagherò. §. offenen Wechsel haben, aver una lettera di credito. §. einen Wechsel ausstellen, dare una cambiale. §. Geld auf Wechsel leihen, dare danari a cambio. §. Geld auf Wechsel nehmen, pigliare [danari] a cambio. §. einen Wechsel annehmen, acceptiren, honoriren, accettare, onorare una cambiale, far onore ad una lettera di cambio. §. einen Wechsel abweisen, protestiren, ricusare, non accettare, protestare una cambiale. §. Einem Geld durch Wechsel, in Wechseln übermachen, rimettere una somma di danari per lettera di cambio ad uno. §. einen Wechsel auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta sopra alcuno. §. einen Wechsel indossiren, giriren, übertragen, indossare, girare una cambiale. §. der Student versprach zu bezahlen, so bald er seinen Wechsel empfangen würde, lo studente promise di pagare subito che gli fosse venuta la cambiale.

4) *T. degli Oriol.* (in der Uhr), ruote non incastrate.

§. *T. de' Min.* der Wechsel der Fahrten, giuntura di due scale.

§. *T. degl' Idraul.* der Wechsel der Röhren, congiungimento, giuntura de' doccioni.

Wechselamt, *n.* carica alternativa; uffizio che si fa alternativamente, a vicenda.

Wechselbalg, *m. Fam.* fanciullo nato d'incubo, generato da un incubo. It. fanciullo supposto, cambiato dalla balia.

It. ragazzettaccio, cattivello; malcreato. It. fanciullo brutto. §. der kleine Wechselbalg! il cattivello!

Wechselbank, *f.* banco. §. eine Wechselbank haben, tener banco, fare il banchiere.

Wechselbegriff, *m. T. log.* idea identica.

Wechselbeklagte, *m.* l'accusato di non avere pagato una cambiale, l'accusato di falsificazione di una cambiale.

Wechselblatt, *n. T. de' Bot.* foglia alterna.

Wechselbrauch, *m.* uso, usanza [di cambio].

Wechselbrief, *m.* lettera di cambio; cambiale.

Wechselbuch, *n.* libro delle cambiali.

Wechselbürge, *m.* giratorio.

Wechselbürgschaft, *f.* girata.

Wechselchor, *m.* coro alternativo.

Wechselcurs, *m.* corso di cambio.

Wechseldienst, *m.* servizio, uffizio alternativo.

Wechselfieber, *n.* febbre intermittente.

Wechselforderung, *f.* debito attivo che fondasi su d'una cambiale.

Wechselfrist, *f.* giorni di grazia, di favore, di respiro.

Wechselgeber, *m.* traente.

Wechselgeld, *n.* moneta, danaro di banco, di cambio.

2) moneta spicciola.

3) aggio; disconto.

Wechselgelenk, *n. T. d' Anat.* ginglimo.

Wechselgericht, *n.* tribunale delle cause di cambio, di banco.

Wechselgesang, *m.* canto vicendevole, a vicenda.

Wechselgeschäft, *n.* affare, negozio di cambio. §. Wechselgeschäfte treiben, negoziare cambiali, cambj; aver banco, fare il banchiere.

Wechselglück, *n.* fortuna variabile, incostante.

Wechselhandel, *m.* commercio, negozio di cambj, di banco.

Wechselhändler, *m.* banchiere.

Wechselhandlung, *f.* banco; negozio di cambj.

Wechselhaus, *n.* banco; banchiere.

Wechselkauf, *m.* compra di cambj.

Wechsellauf, *m.* corso alternativo. It. corso variabile, incostante.

2) *Per* Wechselcurs, *vedi.*

Wechselliebe, *f.* amore incostante.

2) amore reciproco, scambievole, mutuo affetto.

Wechsellos, *agg.* invariabile, inalterabile, costante.

Wechsellosigkeit, *f.* invariabilità, inalterabilità, costanza.

Wechselmäkler, *m.* sensale di cambiali, agente di banco.

Wechseln, *v.n.* cambiare, cambiarsi, cangiare, cangiarsi, mutarsi, variarsi, aver vicende. §. es wechselt Alles in der Welt, tutte le cose del mondo son soggette a vicende. §. das Glück wechselt, la fortuna ha le sue vicende. §. der Wind wechselt, il vento cambia, si muta, si volge. §. so oft der Mond wechselt, ogni qualvolta cambia la luna, ad ogni cambiar di luna.

§. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), bazzicare in q. luogo. §. hier wechselt der Hirsch, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) in der Arbeit wechseln, alternare; fare, lavorare alternativamente, a vicenda. §. im Amte wechseln, alternare; far le funzioni a vicenda, esercitare una carica vicendevolmente. §. im Singen wechseln, alternare nel canto, cantare vicendevolmente, a vicenda.

3) *Per* Wechselgeschäfte treiben, avere, tener banco, fare il banchiere, far banco; far negozj di cambio.

4) *v. a.* cambiare, cangiare, mutare, variare. §. die Kleider wechseln, cambiare, mutare vestito. §. nur einmal zu wechseln haben, non aver che un vestito, una camicia ec. da mutare. §. die Wäsche wechseln, mutarsi; mutar di biancheria. §. die Pferde wechseln, cambiare i cavalli, prendere cavalli di ricambio. §. seinen Herrn wechseln, cambiare [di] padrone. §. die Plätze, mit den Plätzen wechseln, cambiare di posto, scambiare [di suo] posto. §. die Zähne wechseln, rimettere i denti. §. die Farbe wechseln, cambiare, mutare di colore. §. die Ringe wechseln, darsi l'anello. §. Geld wechseln, cambiare moneta; it. spezzarla, cambiarla in moneta spicciola. §. wechseln Sie mir doch diesen Dukaten, mi cambj questo zecchino. §. Briefe mit Einem wechseln, carteggiare, aver carteggio, corrispondenza, commercio di lettere con alcuno. §. Kugeln mit Einem wechseln, battersi alla pistola, a pistolettate. §. Worte mit Einem wechseln, parlare, discorrere con alcuno. It. altercare, bisticciare, venire a parole con alcuno. §. wir haben nicht drei Worte mit einander gewechselt, non abbiamo fatto due parole insieme. §. ohne viel Worte zu wechseln, senza far molte parole. §. Blicke wechseln, darsi occhiate a vicenda.

Wechselnd, *part.* cambiante, cangiante, mutante, che si cambia, si muta; it. variante, variabile, incostante; it. alternativo, vicendevole. §. das wechselnde Jahr, l'anno nuovo, il capo d'anno. §. der wechselnde Mond, la luna cambiante. §. ein wechselndes Amt, carica, uffizio alternativo, che alterna. §. eine wechselnde Farbe, colore cangiante. §. das wechselnde Glück, la fortuna incostante, variabile. §. eine wechselnde Laune, un umore instabile.

Wechselnehmer, *m.* accettante.

Wechselordnung, *f.* regolamenti, leggi che risguardano i cambj.

Wechselpferde, *n. pl.* cavalli di ricambio.

Wechselpflicht, *f.* dovere reciproco, scambievole.

Wechselplatz, *m. T. di Commerc.* piazza [di cambio].

Wechselproceß, *m.* processo, causa di cambio, in affari di banco.

Wechselpuls, *m.* polso intermittente.

Wechselrechnung, *f.* conto di cambio.

Wechselrecht, *n.* diritto, gius di cambio.

Wechselrede, *f.* replica; it. discorso, dialogo.

Wechselreim, *m.* rima alterna.

Wechselreiter, *m. T. di Comm.* raggirator di cambiali.

Wechselreiterei, *f.* raggiramento di cambiali. §. Wechselreiterei treiben, girare e raggirar cambiali.

Wechselrichter, *m.* giudice delle cause di cambio.

Wechselsache, *f.* affare, causa di cambio.

Wechselsatz, *m. T. log.* proposizione alternativa.

Wechselschlag, *m.* (der Reime), cadenza alternativa.

Wechselschluß, *m. T. log.* dilemma.

Wechselschuld, *f.* debito per cambiale. §. er sitzt wegen einer Wechselschuld,

egli sta in prigione per [non poter pagare] una lettera di cambio, per un pagherò.

Wechselschuldner, *m.* debitore d'una cambiale.

Wechselseitig, *agg.* [gegenseitig], reciproco, scambievole, mutuo. §. wechselseitiger Haß, odio reciproco, mutuo, scambievole. §. ein wechselseitiges Versprechen, mutua promessa, promessa scambievole.

Wechselseitig, *avv.* reciprocamente, mutuamente, scambievolmente.

Wechselsendung, *f.* [Rimesse], rimessa.

Wechselsensal, *m. vedi* Wechselmäkler.

Wechselspiel, *n.* giuoco alternativo.

Wechselstreit, *m.* disputa reciproca; it. conflitto.

Wechselsweis, } *avv.* alternativa-
Wechselsweise, } mente, scambievolmente, vicendevolmente, a vicenda.

Wechseltausch, *m.* baratto.

Wechselverhältniß, *n.* relazione reciproca.

It. *T. mat.* ragione alterna.

Wechselverrichtung, *f.* funzione alternativa, vicendevole.

Wechselvertrag, *m.* contratto, patto reciproco.

Wechselweise, *avv. vedi* wechselsweis.

Wechselwind, *m.* vento variabile, che muta.

Wechselwinkel, *m. T. mat.* angolo alterno.

Wechselwirkung, *f.* effetto reciproco.

Wechselwirthschaft, *f. T. d' Agric.* coltivazione, coltura alternativa.

Wechselzahlung, *f.* pagamento per via di cambiale, di cambio, in moneta di banco.

Wechselzahn, *m.* [Milchzahn], dente lattajuolo.

Wechsler, *m.* cambiamonete, cambiator di moneta. It. banchiere, cambista.

Wechslerladen, *m.* bottega del cambiamoneta.

Wechslertisch, *m.* banco, tavola di cambiatore, di banchiere.

Weck, *m.* } pan buffetto. It. eine
Wecke, *f.* } Wecke Butter, un canto, un pane di burro.

§. *T. d'Arald.* fuso.

Wecken, *v. a.* svegliare, risvegliare, destare. §. sich alle Morgen um fünf Uhr wecken lassen, farsi svegliare, chiamare ogni mattina alle cinque.

§. *Fig.* den Muth, Ehrgeiz u. s. w. wecken, eccitare, svegliare il coraggio, l'ambizione ec.

§. *Prov.* wecke den schlafenden Löwen nicht, non destare il can che dorme.

§. *T. d'Arald.* geweckt, fusato.

Weckenbäcker, *m.* fornajo di pan buffetto.

Weckenmehl, *n.* fior di farina.

Wecker, *m.* risvegliatore, destatore. §. (an einer Uhr), sveglia, sveglierino. §. den Wecker auf vier Uhr stellen, mettere, regolare lo sveglierino alle quattro.

§. *T. delle Arti*, il martello; it. la sonaglia.

§. *T. de' Cacc.* il quagliere.

Weckeruhr, *f.* orologio con lo sveglierino.

Weckung, *f.* svegliamento, risvegliamento, il destare.

Weckwerk, *n.* ruote dello sveglierino.

Wedel, *m.* [Schwanz], coda.

2) *Per simil.* ventola, ventaruola; it. aspersorio; it. cacciamosche.

Wedeln, *v. n.* mit dem Schwanze wedeln, dimenare la coda, scodinzolare. §. (mit einem Wedel), far vento, sventolare, ventolare. §. sich wedeln, farsi vento, sventolarsi.

§. die Fliegen wedeln, scacciare le mosche.

Wedeln, *n.* (mit dem Schwanze), il dimenare la coda, lo scodinzolare. §. (mit dem Wedel), il far vento, sventolamento.

Weder, *conj.* nè. §. weder er noch ich, nè lui, nè io. §. weder schön noch häßlich, nè bello nè brutto.

Weg! *partic.* via! §. weg da! via! andate via! §. weg von hier! via di qui! via di qua! §. weg, aus meinen Augen! lontano dagli occhi miei! levamiti dinanzi! via di qua! §. weg mit ihm! conducetelo via, menatelo via! §. weg mit der Hand! via la mano! §. die Finger weg! via le dita! §. Kopf weg! a voi di sotto! §. weg mit dem Hunde! via quel cane! §. weg ist er! egli se n'è ito! egli è sparito!

§. das Geld ist weg, i danari se ne son iti, andati. §. weit weg von hier, lontano di qui, di qua. §. schlecht weg, gerade weg, semplicemente, francamente, senza barbazzale. §. vom Blatte weg spielen, singen, suonare, cantare a libro aperto, a prima vista. §. frisch weg, assiduamente, con ardore, con fervore. §. frisch weg! via su! via! su, su! animo! §. in Einem [Eins] weg, hintereinander weg! di continuo, continuamente, senza interruzione, e poi, e così sempre.

Weg, *m.* (zum Fahren), via, strada. §. (zum Gehen), via, strada, cammino, sentiero. §. ein kleiner Weg, viottolo, viottola; stradetta, stradicciuola. §. ein hohler Weg, strada affossata, affondata; gola, sorra. §. ein gebahnter Weg, strada battuta. §. ein ungebahnter, rauher, schlimmer Weg, via, strada non praticata, non battuta, aspra; cattiva strada, un rompicollo di strada. §. ein verdorbener, ausgefahrner, grundloser Weg, via, strada guastata, rovinata, sfondata, impraticabile. §. einen Weg bahnen, fare, aprire, spianare, battere una strada. §. sich einen Weg bahnen, farsi strada. §. hier führt, gehet kein Weg durch, di qui non si passa. §. den Weg nach einem Orte nehmen, prender la strada a, andare alla volta di un luogo; incamminarsi a, avviarsi per un luogo. §. den Weg über einen Ort nehmen, prendere la strada, passare per alcun luogo, far la via di alcun luogo.

§. von hier bis dorthin ist ein weiter Weg, è lungo tratto di via di qui a quel luogo; di qui a quel luogo non è la via dell' orto. §. auf dem Wege nach N. sein, andare a N., essere in viaggio per N. §. einen Weg nehmen, einschlagen, prendere una via, tirar su per una strada. §. über den Weg laufen, traversare la strada. §. sich auf den Weg machen, begeben, porsi in via, in cammino, incamminarsi, avviarsi. §. seinen Weg, seines Weges gehen, andare la sua via, per la sua strada, pe' fatti suoi. §. der Weg gehet, führet durch einen Wald, la strada va per una selva, attraversa 'l bosco. §. seinen Weg fortsetzen, verfolgen, proseguire, seguire la strada, la sua via, continuare il viaggio. §. auf dem rechten Wege sein, essere per la buona strada, sulle fatte. §. auf dem unrechten, falschen Wege sein, esser sulla mala via. §. den rechten Weg verfehlen, smarrire la strada §. vom rechten Wege abgehen, abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero.

§. Einen vom rechten Wege abbringen, sviare uno, menarlo per la nella mala via, il buon sentiero. §. Einen wieder auf den rechten Weg bringen, ravviare uno, rimetterlo nella buona via, ricondurlo nel buon sentiero. §. der Ort liegt mir zu weit aus dem Wege, quel luogo mi è fuor di strada, fuor di mano. §. mein Weg führt mich nicht dahin, quella non è la mia strada, non è la via, la strada che voleva prendere. §. das Haus liegt auf Ihrem Wege, questa casa è posta nella strada che vuol prendere.

§. Einem aus dem Wege gehen, far luogo ad alcuno; it. evitarlo, ritirarsi, scostarsi. §. aus dem Wege! largo! §. geh' deiner Wege! levati dinanzi! via di qua! §. unter Weges, per via, cammin facendo, per viaggio. §. auf halbem Wege, a mezza strada, a tor di mezza via.

§. Einem den Weg weisen, zeigen, insegnare ad uno la strada. §. gerades Weges, a dirittura, per la più diritta, direttamente. §. ein gut Stück Weges, un buon tratto di cammino. §. ein, zwei Meilen Weges, un miglio, due miglia di strada. §. Einem Glück auf den Weg wünschen, dare ad uno il buon viaggio, desiderare ad uno la buona via.

2) *Fig.* via, strada, cammino, sentiero. §. Einem den Weg bahnen, far la strada ad uno, aprirgli il varco. §. sich einen Weg mitten durch den Feind bahnen, farsi, aprirsi un varco attraverso i nemici. §. es ist ein Fieber, eine Krankheit auf dem Wege, una febbre, una malattia per via va, sta per la via, sta per iscoppiare.

§. Einem die Wege weisen, dire ad uno di andarsene, di cogliersela. §. ich will ihm schon die Wege weisen! [che venga, che venga] gli vo' insegnar io la via da prendere! §. Einen seiner Wege schicken, mandare uno ai, pe' fatti suoi. §. Einen aus dem Wege räumen, spacciare uno, mandarlo nell' altro mondo. §. die Hindernisse aus dem Wege räumen, rimuovere le difficoltà. §. Einem Hindernisse in den Weg legen, frapporre ostacoli, frammettere difficoltà ad uno. §. Einem in den Weg treten, mettersi innanzi ad uno; it. *fig.* attraversare i disegni altrui. §. Einem Etwas in den Weg legen, dar briga ad uno, frammettergli difficoltà. §. im Wege stehen, sein, impedire, essere d'impedimento. §. er ist, steht meinen Absichten im Wege, egli impedisce, contraria i miei disegni, s'oppone a' miei fini. §. er geht mir aus dem Wege, egli cerca d'evitarmi, di scansarmi; mi fugge. §. auf dem rechten, falschen Wege sein, esser nel buono, nel cattivo sentiero,

nella retta, mala via. §. der Weg der Tugend, des Lasters, il sentiero della virtù, del vizio. §. die Wege des Herrn, des Heils, zum Himmel, le vie del signore, la via, la strada, il cammino della salute, del cielo. §. der Weg des Verderbens, la via della perdizione.

§. den Weg alles Fleisches gehen, andare ove gli altri già sono, andare all altro mondo. §. krumme, verbotene Wege gehen, andare per vie obblique, storte, usare giri e rigiri. §. auf halbem Wege stehen bleiben, restare a tor di mezza via, rimanere a mezza via. §. er wird seinen Weg schon machen, farà la sua via, batterà il suo sentiero. §. er ist auf gutem Wege, è sul buon sentiero, è bene avviato. §. die Sache ist auf gutem, auf dem besten Wege, la cosa, la faccenda è bene avviata, bene incamminata. §. auf dem Wege der Besserung sein, andare migliorando, meglio, essere reconvalescente. §. er wird mir schon noch in den Weg kommen, mi capiterà una volta frai piedi, c'imbatteremo una volta faccia a faccia.

§. er war auf dem Wege, bankerott zu machen, stava per, era sul punto di andar fallito. §. das kann unter Weges bleiben, questo potrebbe rimanere a mezza via, sarebbe buono che non accadesse. §. das wird er wohl unter Weges lassen, oh, questo poi non lo fara, lo lascerà stare. §. Etwas zu Wege bringen, cagionare, causare, produrre. §. es hat [damit] seine guten Wege, in quanto a questo non bisogna inquietarsene, non c'è che dire. §. mit der Bezahlung hat es [seine] gute Wege, in quanto al pagamento non c'è che dire, si vedrà. §. Wege und Mittel, mezzi, espedienti. §. alle Wege und Mittel versuchen, cercare tutti i mezzi, gli espedienti possibili. §. das ist der kürzeste, beste Weg um.... questa è la più corta, la miglior via per.... §. auf diesem Wege wird es nicht gelingen, per questa via, in questo modo, così non riuscirà. §. so gehet man den sichersten Weg, questa è la più sicura strada, via. §. auf dem Weg Rechtens, per via di giustizia. §. in alle Wege, in ogni modo; it. tuttavia, sempre. §. aller Wegen, dappertutto, in ogni dove, in ogni luogo. §. keines Weges, in verun modo.

§. *T. de' Med.* die ersten Wege, le prime vie.

§. *T. de' Chim.* auf nassem, auf trocknem Wege, per via umida, secca.

§. *Prov.* alle Wege führen nach Rom, si va a Roma per più strade.

Wegarbeiten, *v. a.* staccare, levare, togliere, tagliare.

§. *Fam.* ein gut Stück wegarbeiten, lavorare un buon pezzo.

Wegätzen, *v. a.* levare, fare sparire con corrosivi, coll' acqua forte.

Wegbannen, *v. a.* scacciare per incantesimo. §. die bösen Geister wegbannen, scongiurare i demoni.

Wegbegeben, *v. n.* [sich], andarsene via, cogliersela, partirsi, ritirarsi.

Wegbegebung, *f.* l'andarsene via, partenza, ritirata.

Wegbeißen, *v. a.* staccare, portare via con un morso, coi denti. §. der eine Hund biß die andern weg, l'uno de' cani cacciò, fece fuggire gli altri [a forza di morsi].

Wegbeizen, *v. a.* levare, fare sparire con caustici, con corrosivi.

Wegbeten, *v. a.* cacciar via a forza di orazioni.

Wegbetten, *v. a.* far trasportar il letto altrove, far letto a parte. §. sich von seiner Frau wegbetten, separarsi di letto con la moglie.

Wegbewegen, *v. a. vedi* fortbewegen.

Wegbiegen, *v. a.* scansare q. c. piegandola.

Wegbinden, *v. a. vedi* abbinden.

Wegblasen, *v. a.* soffiar via, torre, levar via con un soffio.

Wegbleiben, *v. n.* non rivenire, non ritornare. §. er blieb zwei Stunden weg, egli rimase due ore prima di tornare. §. dieses Wort kann wegbleiben, questa parola si può lasciar fuori. §. das Fieber blieb weg, la febbre non rivenne, non ritornò.

Wegblicken, *v. n.* volgere gli occhi, lo sguardo altrove.

Wegblühen, *v. n.* übl. verblühen, *vedi*.

Wegborgen, *v. a.* übl. verborgen, *vedi*.

Wegbrechen, *v. a.* [abbrechen], staccare, torre, levare, dirompere.

2) *v. n.* staccarsi, rompersi.

3) *v. a.* vomitare, recere.

Wegbrennen, *v. a.* abbruciare interamente, distruggere col fuoco. §. eine Warze wegbrennen, bruciare, estirpare un porro con ferro rovente.

Wegbringen, *v. a.* [fortbringen], portar via, condur via, trasportare. §. er war nicht aus dem Zimmer wegzubringen, non si poteva farlo uscire della stanza, condurnelo via. §. er ist von der Polizei weggebracht worden, egli è stato condotto, menato via.

§. einen Flecken wegbringen, cavare, fare sparire una macchia.

Wegbügeln, *v. a.* [die Falten], spianare le pieghe [col ferro].

Wegbürschen, *v. a. T. de' Cacc.* distruggere la selvaggina.

Wegbürsten, *v. a.* [abbürsten], togliere, portar via colla scopetta.

Wegcapern, *v. a. vedi* wegkapern.

Wegdenken, *v. a.* [Etwas], rappresentarsi, immaginarsi q. c. come assente, lontana. §. sich von einem Orte wegdenken, pensarsi d'essere in altro luogo, altrove.

Wegdrängen, *v. a.* sospiugere alcuno da un luogo.

Wegdrehen, *v. a.* rivoltare, volger via. §. sein Gesicht wegdrehen, rivoltare il viso. §. sich wegdrehen, voltarsi, rivoltarsi da.

Wegdunsten, *v. n. vedi* verdunsten.

Wegdünsten, *v. a.* [abdampfen], svaporare, evaporare.

Wegdürfen, *v. a.* nicht wegdürfen, non dovere, non osare uscire, andar via, essere costretto di restare.

Wegeamt, *n.* uffizio sulle strade.

Wegeaufseher, *m.* ispettore delle strade.

Wegebau, *m.* costruzione delle strade.

Wegebaucommission, *f.* commissione per la costruzione delle strade.

Wegebereiter, *m.* mastro di strada, delle strade.

Wegebesserung, *f.* miglioramento, restaurazione, restauramento delle strade.

Wegeblatt, } *n. T. de' Bot.* pian-
Wegebreit, } taggine, alismo.

Wegedistel, *f.* tribolo.

Wegedorn, *m.* spina crocefissi; ramo.

Wegegeld, *n.* pedaggio.

Wegegras, *n. T. de' Bot.* sanguinella, sanguinaria; correggiuola.

Wegehaus, *n. vedi* Zollhaus, Chausseehaus.

Wegeilen, *v. n.* andarsene via, partirsene in fretta.

§. *Fig.* über Etwas wegeilen, passare, toccare leggermente, alla sfuggita.

Wegeitern, *v. n.* passare, guarire per suppurazione

Wegekümmel, *m. vedi* Feldkümmel.

Wegelagern, *v. n.* andare, stare, gettarsi alla strada, agguatare la via.

Wegelagrer, *m.* agguatatore, masnadiere, malandrino.

Wegemesser, *m.* odòmetro.

Wegen, *prep.* [*che regge il genitivo*], a, per cagione, per rispetto, per motivo, per amore, in riguardo, in considerazione; per. §. meines Vetters wegen habe ich die Reise gemacht, ho fatto questo viaggio a motivo, per amore, in riguardo, in affari di mio cugino.

§. des Geldes wegen, pel danaro, a motivo del danaro. §. wegen Krankheit, per [cagione di] malattia. §. seiner Jahre wegen kann er noch lange leben, in quanto a' suoi anni, per l'età che ha può vivere ancor lungo tempo. §. wegen Etwas mit Einem sprechen, parlare ad alcuno per q. c. §. wegen des Preises einig werden, convenire del prezzo.

Weger, *m. T. di Mar.* tavola di rinforzo.

Wegerecht, *agg. T. de' Cacc.* ein weges und stegerechter Jäger, cacciatore pratico delle strade e i viottoli.

Wegerich, *m. T. de' Bot.* piantaggine.

Wegern, *v. a. vedi* weigern.

Wegesäule, *f.* colonna miliaria.

Wegescheide, *f.* übl. Scheideweg, *vedi*.

Wegeschen, *agg.* (von Pferden) ombroso, che ombra a ogni crocicchio [di strada].

Wegeschnecke, *f.* lumaca; martino.

Wegesenf, *m.* senape arvense; erisamo.

Wegessen, *v. a.* [alles], consumar tutto.

Wegestein, *m.* termine, limite; it. pilastrino.

Wegetritt, *m. T. de' Bot.* centinodio.

Wegewarte, *f. T. de' Bot.* radicchio, cicoria.

Wegezoll, *m. vedi* Wegegeld.

Wegfahren, *v. n.* mit der Hand über Etwas wegfahren, passar con la mano su q. c.

2) (mit einem Fahrzeuge), partire in carrozza, in legno. §. über eine Klippe wegfahren, passare [sopra] uno scoglio.

3) *v. a.* portar via, trasportare q. c. in carro. §. der Kutscher hat die Ecke

weg= oder abgefahren, il cocchiere ha portato via colla carrozza un pezzo di canto.

Wegfahrt, *f.* [Abfahrt], partenza.

Wegfallen, *v. n.* cader [via]; it. *Fig.* non aver più luogo. §. das kann wegfallen, questo può lasciarsi fuori, non è necessario. §. das fällt aus der Rechnung weg, questo non vien messo in conto.

2) über Etwas wegfallen, cader sopra q. c. nell' inciamparvi.

Wegfangen, *v. a. p. e.* dem Nachbar die Tauben wegfangen, acchiappare i colombi del vicino, portarglieli via.

Wegfaulen, *v. n. vedi* abfaulen.

Wegfeilen, *v. a.* limare; staccare con la lima.

Wegfischen, *v. a. Fig. Fam.* Einem Etwas vor dem Munde, vor der Nase wegfischen, tor via, portar via q. c. alla barba altrui. §. er hat mir meine Braut weggefischt, egli mi ha bubbolato la mia sposa futura, m'ha dato il gambetto presso a lei.

Wegflattern, *v. n.* svolazzar via, fuggire svolazzando.

Wegfliegen, *v. n.* volarsene, volar via. §. mein Hut flog weg, il mio cappello volò via.

Wegfliehen, *v. n.* fuggir via, fuggirsene.

Wegfließen, *v. n.* scorrere, colar via.

Wegflößen, *v. a.* mandar via per acqua.

Wegflüchten, *v. a.* mettere in salvo, in sicuro.

2) *v. n.* fuggirsene.

Wegfluten, *v. n.* scorrer via.

2) *v. a. p. e.* Alles wurde vom Strome weggeflutet, tutto venne portato via dal torrente.

Wegfressen, *v. a.* mangiare, consumare, divorare. §. der Hund hat der Katze Alles weggefressen, il cane ha mangiato tutto, e non ha lasciato niente alla gatta.

§. *modo basso*, Einem Alles wegfressen, fare ad uno barba di stoppa, mangiar tutto per se e non lasciargli nulla.

§. *Fig.* der Krebs hat ihm die Nase weggefressen, il cancro gli ha roso il naso.

Wegführen, *v. a.* condur via, menar via, trasportare. §. den Schutt wegführen, portar via, trasportare il rottame.

Wegführung, *f.* il condur via; trasporto.

Weggabeln, *v. a. vedi* wegschiffen.

Weggang, *m.* l'andar via, andata, partenza. § bei meinem Weggange sagte ich ihm...., nell' andarmene le dissi.

Weggeben, *v. a.* dar via; dare, donare. §. sie gibt nicht gern Etwas weg, ella non dà [via] nulla volontieri, non è portata a regalare q. c. altrui.

§. *Fig.* ein Kind weggeben, mettere un ragazzo alla dozzina. §. eine Tochter weggeben, dare in matrimonio, maritare, collocare una figlia.

Weggebung, *f.* il dar via.

Weggehen, *v. n.* andar via, andarsene via, andarsene. §. lassen Sie uns weggehen, andiamo!

§. *Fam.* ach, geh' weg! gehen Sie weg! eh via! che! eh via colle tue baje. §. Einen weggehen heißen, dire, comandare ad uno che se ne vada, che se la colga.

§. *Fig.* diese Waare geht reißend ab, questa mercanzia si vende, vien portata via a furia, va via, si spaccia a ruba.

Weggehen, *n.* l'andar via; partenza. §. im, beim Weggehen, nell' andarsene [via].

Weggewächs, *n.* pianta viale.

Weggewandt, } *part.* rivolto ad
Weggewendet, } altra parte.

Weggewöhnen, *v. a.* sich von einem Orte weggewöhnen, disvezzarsi di andare, di venire in un luogo.

Weggießen, *v. a.* versare, gettar via.

Weggießung, *f.* il versare, il gettar via.

Weggleiten, *v. n.* scappare, it. passare scivolando, sdrucciolando sopra q. c.

§. *Fig.* über Etwas weggleiten, sdrucciolar, scivolar via su di....

Weggras, *n. vedi* Wegegras.

Wegducken, *v. n. Fam.* volger altrove il viso, lo sguardo.

Weghaben, *v. a. Fam.* aver ricevuto, toccato, avuto. §. seinen Lohn weghaben, avere avuto il suo salario, la sua mercede; it. *fig.* avere avuto le sue. §. seine Prügel weghaben, aver le sue, aver toccate le sue.

2) Etwas weghaben, saper q. c. it. averla già. §. er braucht nur einmal Etwas zu sehen, so hat er es weg, veduto che ha una cosa che già la sa, la conosce, l'ha capita; it. egli capisce le cose per aria. §. ich merke schon, Sie haben es weg, lo vedo già, voi la sapete lunga. §. den Menschen habe ich weg, oh colui, lo conosco davvero, a fondo. §. er hat es bei mir weg, m'è cascato da collo, non lo posso più scernere.

3) rimuovere q. c da un luogo. §. endlich habe ich den Stein weg, alla fine ho rimosso questa pietra. §. den Ueberlästigen haben wir endlich weg, alla fine ci siamo levati d'attorno quel nojosaccio.

Weghalten, *v. a.* tener lontano, discosto; scostare. §. den Kopf, die Hand weghalten, volgere il capo, ritirar la mano.

Weghängen, *v. a.* attaccare, appiccare altrove. §. hänge deine Kleider weg, prendi i tuoi panni e appiccali.

Weghaschen, *v. a. vedi* wegfangen, erhaschen.

Weghauchen, *v. a.* soffiar via leggermente.

Weghauen, *v. a.* tagliar via, troncare, portar via [con ascia, spada ec.] §. Einem den Arm, die Hand weghauen, far cadere il braccio, la mano a terra, troncarglielo, mozzargliela.

2) Einen weghauen, cacciar via, scacciar alcuno a bastonate, a sferzate.

Wegheben, *v. a.* levare, tor via alzando. §. hebe dich weg! levamiti dinanzi! vattene via! via di qua!

Weghelfen, *v. a. vedi* forthelfen.

Weghetzen, *v. a.* cacciar via aizzando i cani.

Weghinken, *v. n.* andarsene via zoppiconi.

Wegheren, *v. a.* tor via, fare sparire per malia, per sortilegio.

Weghobeln, *v. a* levar via, staccare con la pialla, piallare.

Wegholen, *v. a.* venire a prendere; tor via, portar via.

Weghüpfen, *v. n.* allontanarsi, andarsene saltellando.

Weghusten, *v. a.* sputar tossendo, a forza di tossire. §. sich die Lunge weghusten, sputarsi i polmoni.

Wegjagen, *v. a.* cacciar via, scacciare, discacciare. §. seinen Bedienten wegjagen, cacciar via, mandar via il suo servo.

Wegjagung, *f.* il cacciar via, scacciamento.

Wegkämmen, *v. a.* portar via col pettine. §. die Haare von der Stirn wegkämmen, spartire i capelli dal fronte [col pettine].

Wegkapern, *v. a.* [ein Schiff], prendere, predare una nave.

§. *Fig.* Etwas wegkapern, ghermire, grancire q. c., por cinque e levar sei.

Wegkarren, *v. a.* trasportare in carriuola.

Wegkaufen, *v. a.* comprare, incettare. §. Alles wegkaufen, comprare tutto.

Wegkehren, *v. a.* [den Unrath, Staub], torre, levare, sgombrare colla spazzola.

2) das Gesicht, sich wegkehren, volgere altrove, voltare ad altra parte il viso, volgersi altrove.

Wegkochen, *v. n. vedi* einkochen.

Wegkommen, *v. n.* partir da un luogo, andarsene via. §. ich konnte gestern nicht von hier wegkommen, jeri non poteva andarmene [via] di qui. §. er wird bald von hier wegkommen, egli se n'andrà ben presto di qui, lascerà questo luogo. §. er soll mir nicht ungestraft wegkommen, non se la scamperà senza esser punito, senza averne il debito castigo.

§. *Fig.* noch wohlfeil, gut wegkommen, uscirne a buon conto, scamparla bella. §. mit einem blauen Auge wegkommen, uscirsene pel rotto della cuffia. §. schlimm wegkommen, andarne col peggio, portarne stracciato 'l petto, e i panni; cader in bocca al lupo. §. er wird schlecht, schlimm, übel wegkommen, se la caverà male, gli andrà male.

2) *Per* verloren gehen, abhanden kommen, smarrirsi, perdersi, sparire, non trovarsi. §. es ist mir unter den Händen weggekommen, mi è sparito [dagli occhi] non so come. §. meine Uhr ist mir weggekommen, mi è sparito l'orologio, me l'han tolto, rubato, non lo trovo più.

§. *Per* entkommen, *vedi*.

Wegkommen, *v. n.* potere andar via, poter uscire, allontanarsi, partire. §. meiner Geschäfte wegen kann ich nicht weg, le mie faccende, aziende non mi permettono di uscire, di andar via.

Wegkratzen, *v. a.* grattar via. §. etwas Geschriebenes wegkratzen, radere, scancellare radendo uno scritto.

Wegkriechen, *v. n.* strisciarsi via. It. (von Menschen), cogliersela carponi.

Wegkriegen, *v. a. Fam.* toccare, ricevere, avere. §. eins, einen Schlag wegkriegen, toccarne una [*senza saper da dove*].

§. *Fig.* ich kann das nicht wegkriegen, non posso capirla, intenderla, penetrarla. §. einen Fleck nicht wegkriegen können, non poter cavare una macchia.

Wegküssen, *v. a.* Einem die Thränen von den Wangen wegküssen, lambire ad uno le lagrime che scorron sulle gote con baci. §. Einem die üble Laune wegküssen, dar tanti baci ad uno, baciarlo tanto fin che gli passi il cattivo umore.

Weglassen, *v. a.* lasciar andar via, lasciar partire; it. lasciare scappare. §. man ließ mich nicht weg, non mi si volle lasciare andare, mi si ritenne a forza. §. er will diesen Diener nicht weglassen, non vuol mandar via questo servo. §. (von Waaren), vendere, dare. §. unter zwei Thaler die Elle kann ich dieses Tuch nicht weglassen, non posso dar questo panno, lasciarglielo a meno di due talleri il braccio.

2) lasciar fuori, lasciar andare; tralasciare, omettere. §. diesen Störenfried wollen wir davon weglassen, vogliamo escluderne questo sturba pace. §. dies Wort darf nicht weggelassen werden, questa voce non può esser lasciata fuori.

Weglassung, *f.* omissione; reticenza. §. (einer Sylbe), troncamento di sillaba.

Weglaufen, *v. n.* scappar via, correr via, andarsene, cogliersela, fuggirsene. §. (von Soldaten), disertare.

Wegläugnen, *v. a. vedi* abläugnen.

Weglecken, *v. a.* tor via, scancellare ec. leccando.

Weglegen, *v. a.* mettere da banda, da canto; lasciare.

Wegleihen, *v. a.* übl. verleihen, *vedi.*

Wegleiten, *v. a.* condurre, volgere; far colare altrove.

Weglesen, *v. a.* [Früchte], andar raccogliendo frutti, adunarli.

2) *Fam.* (eine Schrift), leggere andantemente, con facilità.

3) das Unkraut (aus dem Salate u. dgl.), weglesen, capare, mondare la lattuga e simili.

Wegleuchten, *v. n.* [Einem], far lume a chi se ne va.

Weglocken, *v. a.* slontanare, far andar via [da un luogo] con allettamenti.

Weglöschen, *v. a.* scancellare.

Wegmachen, *v. a. Fam.* torre, levar via, fare sparire; cavare. §. Flecke u. dgl. wegmachen, cavare, fare sparire macchie ec.

2) Etwas hintereinander wegmachen, spedire, spacciare un lavoro, farlo d'una tirata, senza interruzione.

3) sich wegmachen, cogliersela, battersela, andarsene via, sparire.

Wegmarschiren, *v. n.* marciar via.

Wegmausen, *v. a.* bubbolare, involare; far vento a q. c.

Wegmeißeln, *v. a.* tor via, staccare, levare con lo scarpello.

Wegmögen, *v. n.* voler andare, aver voglia di andarsene.

Wegmüssen, *v. n.* dover andarsene; it. dover essere staccato, tolto. §. dieser Ast u. dgl. muß weg, questo ramo deve esser tagliato.

Wegnahme, *f.* toglimento, presa. §. (einer Festung), presa. §. die gerichtliche Wegnahme, la confiscazione.

Wegnehmen, *v. a.* togliere, torre, tor via, portar via, levar via; rimuovere, allontanare. §. das Tischtuch wegnehmen, sparecchiare la tavola. §. Etwas mit Gewalt wegnehmen, togliere, torre, portar via per forza, levare, condurre, prendere con violenza q. c., impadronirsi, insignorirsi di q. c., occuparla. §. die Seife nimmt den Schmuz weg, il sapone porta via la sporcizia, il sudiciume. §. Einen zum Soldaten wegnehmen, pigliare a forza alcuno per farne un soldato. §. Etwas gerichtlich wegnehmen, confiscare q. c. §. eine Festung, Stadt, Provinz wegnehmen, prendere, conquistare una fortezza, città, provincia.

§. *Fig.* Raum wegnehmen, occupare spazio, tener luogo. §. dies nimmt mir viel Zeit weg, questo mi prende, mi ruba, mi costa molto tempo.

Wegnehmung, *f.* toglimento, il torre, il levar via; presa.

Wegnöthigen, *v. a.* costringere, obbligare, forzare d'andar via, d'andarsene.

Wegpacken, *v. a.* sballare; it. torre le balle da un luogo, portarle altrove.

§. *Fam.* sich wegpacken, levarsi, scostarsi, allontanarsi, cogliersela, ritirarsi. §. packe dich weg! levamiti dinanzi! via di qua! ritirati!

Wegpeitschen, *v. a.* cacciare, allontanare con la sferza.

Wegpflücken, *v. a. vedi* abpflücken.

Wegpflügen, *v. a.* togliere, portar via con l'aratro.

Wegpractiziren, *v. a. Fam.* bubbolare, fare sparire, carpire; torre, levare furtivamente, di nascosto.

Wegprügeln, *v. a.* cacciar via a bastonate, col bastone.

Wegputzen, *v. a.* levar via, fare sparire nettando.

§. *Fam.* Einen wegputzen, stender per terra uno [con una scoppiettata]. §. Etwas wegputzen, levare, torre q. c. all' improvviso.

Wegradiren, *v. a.* scancellare, fare sparire radendo; radere.

Wegraffen, *v. a.* fare a ruffa raffa, acchiappare, levar via con impeto.

§. *Fig.* die Pest hat viele Menschen weggerafft, la peste ha portato via, esterminato molta gente, ha fatto grande sterminio, ha cagionato una grande mortalità.

Wegrapsen, *v. a. Fam.* fare a ruffa raffa, a ruffola raffola.

Wegrauben, *v. a.* rubare, portar via, rapire; torre, levare per forza.

Wegräumen, *v. a.* sgomberare, togliere, levar via, portar via.

§. *Fig.* die Schwierigkeiten, Hindernisse wegräumen, togliere di mezzo le difficoltà, gl' impedimenti.

Wegräumung, *f.* lo sgomberare, il tor via, il togliere di mezzo.

Wegreden, *v. n. Fam.* hintereinander in einem Stücke wegreden, non mollare, non finir di parlare, parlare senza prender fiato.

Wegreiben, *v. a.* fare sparire, scancellare fregando, stropicciando.

Wegreise, *f.* partenza, partita.

Wegreisen, *v. n.* partire, partirsene, andar fuori.

Wegreißen, *v. a.* strappare, tor via con violenza; it. abbattere, demolire, disfare. §. ein Haus, eine Mauer wegreißen, demolire, abbattere, disfare una casa, un muro. §. der Strom hat die Brücke weggerissen, il torrente ha portato via il ponte. §. Einem Etwas wegreißen, strappar di mano q. c. ad uno.

Wegreißung, *f.* strappamento, il tor via con forza, lo strappare di mano. §. (eines Hauses), demolizione, abbattimento.

Wegreiten, *v. n.* andar via a cavallo; [andare a] fare una cavalcata, una gita a cavallo.

Wegrennen, *v. n.* correr via, andarsene correndo.

Wegrinnen, *v. n.* scorrere, colar via.

Wegritt, *m.* partenza, gita a cavallo.

Wegrollen, *v. n.* rotolar via.

2) *v. a.* far rotolare, rimuovere q. c. rotoloni [da un luogo].

Wegrollung, *f.* il rotolar via, il portar via rotoloni.

Wegrücken, *v. n.* rimuovere [via]. §. rücke weg! va via di qua, ritirati più giù, più sù!

2) *v. a.* rimuovere, ritirare, scansare, scostare q. c. dal luogo dove sta. §. den Topf vom Feuer wegrücken, ritirare la pentola [dal fuoco].

Wegrückung, *f.* ritiramento, scostamento, scansamento.

Wegrudern, *v. a.* allontanarsi a forza di remi, partire remando.

Wegrufen, *v. a.* chiamare uno altrove. §. Einen von den Geschäften wegrufen, chiamare uno mentre che sta occupato [alle sue faccende].

Wegrufung, *f.* il chiamare altrove.

Wegsäbeln, *v. a.* staccare, levar via a sciablate.

Wegsägen, *v. a.* segar via.

Wegsägung, *f.* il segar via.

Wegsam, *agg.* praticabile. §. eine wegsame Gegend, contrada praticabile, dove [ci] son cammini, strade, vie.

Wegsaugen, *v. a.* succhiar via.

Wegsaugung, *f.* il succhiar via.

Wegschaben, *v. a.* radere, raschiare; tor via, scancellare, fare sparire raschiando.

Wegschabung, *f.* il raschiare, il tor via raschiando.

Wegschaffen, *v. a.* trasportare, condurre altrove, portar via, rimuovere, sgomberare, togliere di mezzo. §. den Schutt u. dgl. wegschaffen, sgomberare, trasportar via, rimuovere i rottami ec. §. die Müssiggänger wegschaffen, sgravare, sgomberare la città dagli oziosi, da' perdigiorni.

§. *T. d'Algebr.* die Brüche wegschaffen, eliminare i rotti.

It. *vedi* abschaffen.

Wegschaffung, *f.* trasporto, rimuovimento, lo sgomberare. §. (der Brüche), eliminazione.

It. *vedi* Abschaffung.

Wegschaufeln, *v. a.* levar via colla pala.

Wegschäumen, *v. a.* schiumare, levare la schiuma.

Wegscheide, **Wegscheidung**, *f.* übl. Scheideweg, *vedi.*

Wegschenken, *v. a.* donare, dar via.

Wegschenkung, *f.* il dar via, il donare, il regalare.

Wegscheren, *v. a.* levare col rasojo; radere, tosare.

§. *Fam.* sich wegscheren, cogliersela, battersela, andarsene.

Wegscherzen, *v. a.* die Sorgen, Grillen Einem wegscherzen, cacciar via ad uno le cure a forza di scherzare intorno a lui.

Wegscheuchen, *v. a. vedi* verscheuchen.

Wegschicken, *v. a.* mandar via; spedire. §. einen Bedienten wegschicken, mandare un servidore a, per.... It. mandar via, congedare un servidore.

Wegschickung, *f.* il mandar via; spedizione. §. (eines Bedienten), il mandar via, il congedare.

Wegschieben, *v. a.* rimuovere, scostare, scansare, tirar via q. c. da dove sta.

§. *Fig.* Etwas von sich wegschieben, sgravarsi di q. c., sottrarsi a q. c.

Wegschiebung, *f.* il rimuovere, scostamento.

Wegschießen, *v. n.* andar via, correr via in un subito, in fretta e in furia; sparire come un lampo.

2) *v. a. vedi* abschießen.

Wegschiffen, *v. n.* partirsi in nave, far vela.

2) *v. a.* trasportare in nave, per acqua.

Wegschiffung, *f.* partenza, il partire in nave.

2) trasporto in nave, per acqua.

Wegschlagen, *v. a.* rimuover da se con un colpo, con una botta. §. den Feind von einer Festung wegschlagen, rispingere, ricacciare, ripulsare il nemico assediante, rispingere l'assalto. §. einen Stein (im Schachspiele, Damenspiele) wegschlagen, mangiare, prendere una pedina. It. *vedi* abschlagen.

Wegschlagung, *f.* il rimuover da se con una botta; it. mangiamento d'una pedina.

Wegschleichen, *v. n.* e sich wegschleichen, cogliersela alla sordina, andarsene di soppiatto, battersela quatto, quatto.

Wegschleifen, *v. a.* levar via, tor via, scancellare, fare sparire affilando. §. die Spitze wegschleifen, spuntare sulla ruota. §. Waaren wegschleifen, trasportare mercanzie sul traino, sulla treggia.

Wegschlenkern, *v. a.* scuotere, levarsi daddosso.

Wegschleppen, *v. a.* strascinar via, portar via con istento. §. Einen mit sich fortschleppen, strascinar via seco uno. §. die Feinde haben Alles weggeschleppt, i nemici hanno strascinato, portato via tutto.

Wegschleudern, *v. a.* lanciare, scagliare [via].

It. *Fig. vedi* verschleudern.

Wegschließen, *v. a.* riporre, mettere sotto chiave.

Wegschlüpfen, *v. n.* sguizzar via, scappar via.

§. *Fig.* über Etwas wegschlüpfen, passar leggiermente sopra una cosa.

Wegschmeißen, *v. a. vedi* wegwerfen.

Wegschmelzen, *v. n.* andarsene, staccarsi sciogliendosi, dileguandosi.

Wegschnappen, *v. a.* chiappare, acchiappare, beccarsi su q. c., buscare, accellare q. c.

§. *Fig. Fam.* beccar su, buscarsi, acchiappare, ghermire q. c. §. Einem Etwas vor der Nase wegschnappen, prendere, beccare, buscarsi q. c. alla barba altrui.

Wegschneiden, *v. a.* tagliar via.

Wegschneidung, *f.* il tagliar via.

§. *T. de' Chir.* apòcope, afèresi.

Wegschnellen, *v. a.* scoccar via.

Wegschrecken, *v. a.* spauracchiare.

Wegschreiten, *v. a.* passar via, andare oltre con passo grave, lento. §. über Etwas wegschreiten, passar oltre su d'una cosa. §. wir schritten über die Leichen der Gebliebenen weg, passammo sui cadaveri de' morti in battaglia.

Wegschütten, *v. a.* gettar via; versare, spandere.

Wegschwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegschwärmen, *v. n.* [von Bienen], sciamar via, volar via.

Wegschweben, *v. n.* andarsi svanendo [dagli occhi].

Wegschwemmen, *v. a.* trasportare, portar via, levar via, togliere. §. der Strom hat die Brücke, einen Theil des Ufers fortgeschwemmt, la torrente ha portato via il ponte, una parte della riva.

Wegschwimmen, *v. n.* allontanarsi, scostarsi a nuoto.

Wegschwinden, *v. n. vedi* verschwinden.

Wegsegeln, *v. n.* far vela, partire in barca.

Wegsehen, *v. n.* [von Etwas], volgere, voltare gli occhi, lo sguardo altrove.

§. *Fig.* wenn ich auch von meinem eigenen Vortheile wegsehe, prescindendo dal mio interesse, non riguardando al mio interesse.

2) über Etwas wegsehen, vedere al di sopra q. c. *Fig.* non por mente, non badare, non far caso di q. c.

Wegsehnen, *v. n.* [sich], bramare, desiderare ardententeuente di partire, d'andar via. §. sie sehnt sich von hier weg, ella desidera d'andar via di qua.

Wegsenden, *v. a.* mandar via, spedire.

Wegsendung, *f.* il mandar via, spedizione.

Wegsetzen, *v. a.* mettere, porre da parte, da lato, da canto, mettere in deposito. §. einen Stuhl u. dgl. wegsetzen, mettere, porre da canto una sedia e simili.

§. *T. di Mar.* ein Schiff wegsetzen, fare naufragare [a bella posta] un vascello.

§. ein Kind, *vedi* aussetzen.

2) sich über Andere wegsetzen, allacciarsela via su, levarsi in superbia, alzar la cresta.

3) sich über Etwas wegsetzen, non far caso, conto, non curarsi di q. c. §. sich über das Urtheil der Menge wegsetzen, non por mente, non far caso del giudizio della moltitudine. §. er setzt sich über Alles weg, egli non si cura di nulla, non ha riguardo alcuno, non si cura del decoro, tira giù la buffa. §. er glaubt, sein Rang setzt ihn über diese Verbindlichkeit weg, egli crede, perchè è di rango distinto, d'essere dispensato da quest' obbligo.

4) *v. n.* über einen Graben, Zaun wegsetzen, saltare, passare a salto un fosso, una siepe.

Wegsetzung, *f.* il mettere a parte, a canto.

Wegsein, *v. n. Fam.* (von Personen), non esservi, non essere presente, essere assente. §. er ist drei Jahre von Hause weg, egli è assente da tre anni in poi da casa. §. er ist weg, è sparito, è andato via. §. (von Sachen), non trovarsi, essere smarrito, perduto. §. meine Uhr, mein Geld ist weg, il mio orologio, il mio danaro sono andati, iti. §. die Krankheit, der Schmerz ist weg, la malattia, il dolore è passato, se n'è andato. §. die Zeit ist weg, il tempo è passato, scorso, se n'è ito, andato.

§. *Fig.* die arme Frau ist weg, la povera donna è uscita dal seminato. §. vor Freude, Erstaunen wegsein, esser fuor di se dalla gioja, dallo stupore. §. bei ihrem Antlick war er ganz weg, nel vederla fu rapito, andò fuor di se.

2) über Etwas weg sein, non curarsi di q. c.; essersi disingannato di checchessia. §. über dieses Vorurtheil bin ich lange weg, è già un pezzo che mi sono disingannato di, che non ho più questo pregiudizio.

Wegsingen, *v. a.* Einem die Sorgen u. dgl. wegsingen, scacciar via ad uno le cure cantando. §. vom Blatte wegsingen, cantare a libro aperto, a prima vista.

Wegsollen, *v. n.* dover andarsene, andar via, partire.

Wegspeien, *v. a.* vomitare, rendere, rigettare.

Wegspielen, *v. a. p. e.* einen Ball vom Loche wegspielen (im Billard), truochiar via una palla dalla blusa.

Wegspotten, *v. a.* Einen wegspotten, costringere uno d'andarsene a forza di beffeggiarlo. §. Sie sollen mir diesen Glauben, diese Hoffnung, diesen Trost nicht wegspotten, i vostri motteggi non mi faranno perdere questa credenza, questa speranza, questa consolazione.

Wegsprechen, *v. a. vedi* absprechen.

2) eine Krankheit, das Fieber wegsprechen, scacciare, fare sparire una malattia, la febbre con iscongiure, con certe formule.

3) frei von der Leber wegsprechen, parlare francamente, senza barbazzale, senza soggezione.

Wegsprengen, *v. a.* far saltare; distaccare, rompere.

2) *v. n.* correr via a briglia sciolta, a galoppo.

Wegspringen, *v. n.* [abspringen], staccarsi, saltar via. It. saltar via, andarsene, fuggire saltando. §. über einen Graben, Zaun wegspringen, saltare un fosso, una siepe.

§. *Fig.* über Etwas wegspringen, passar sopra q. c., saltarla a piè pari.

Wegspülen, *v. a.* abspülen.

Wegspülung, *f. vedi* Abspülung.

Wegstecken, *v. a.* ficcare altrove; it. intascare, nascondere.

Wegstehlen, *v. a.* rubare, involare, carpire, bubbolare, tor via di furto, arruffare.

§. *Fig.* sich wegstehlen, furarsi da un luogo, andarsene furtivamente, partirsi di nascosto.

Wegstellen, *v. a.* porre, mettere da canto, in disparte, a parte, rimuovere, scansare; porre, mettere altrove. §. sich wegstellen, andarsene da dove si era, uno stava.

Wegstellung, *f.* il porre, mettere altrove, a parte, da banda.

Wegsterben, *v. n.* morire. §. alle meine Freunde sind mir weggestorben, tutti i miei amici sono andati, un dopo l'altro, nell' altro mondo.

Wegstibitzen, *v. a. Fam.* bubbolare, carpire; involare, rubare.

Wegstoßen, *v. a.* spingere via, rimuovere a spinte; it. scacciare a spinte. §. Etwas, Einen mit dem Fuße wegstoßen, dare un calcio a q. c., ad uno, farlo balzar via con un calcio. §. er wollte sie umarmen, sie stieß ihn weg, egli voleva abbracciarla, ed ella lo ripulsò. §. einen Ball wegstoßen, trucchiar via una palla. §. eine scharfe Kante wegstoßen, scantonare [un' asse e simili].

Wegstoßung, *f.* lo spingere via.

Wegstreichen, *v. a.* tor via passando sopra. §. den Staub mit der Hand wegstreichen, tor via la polvere, spolverare con la mano.

2) *Per* ausstreichen, scancellare; cassare, dannare; dar di penna.

3) *v. n.* (von Vögeln), passare.

Wegstreichung, *f.* scancellamento.

Wegstreifen, *v. n.* (über Etwas), passar rasente q. c., rasentare q. c.

2) *v. a. vedi* abstreifen.

Wegstreiten, *v. a. vedi* abstreiten.

Wegstroh, *n. T. de' Bot.* gaglio, presame.

Wegströmen, *v. n.* scorrere, sgorgare via rapidamente.

Wegtaumeln, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegthun, *v. a. Fam.* torre, levar via, mettere da banda, a parte. §. thut das weg! mettete questo da banda, da parte. §. einen Bedienten wegthun, rimandare, mandar via, congedare un servo.

Wegtraben, *v. n.* partirsi, allontanarsi a trotto, trottando.

Wegtragen, *v. a.* portar via, altrove; straportare, trasportare.

Wegtragung, *f.* il portar via, lo straportare.

Wegtreiben, *v. a.* cacciar via, scacciare, far andar via. §. das Vieh wegtreiben, menar via; it. rubare il bestiame.

Wegtreibung, *f.* cacciamento, lo scacciare.

Wegtreten, *v. n.* scostarsi, ritirarsi, mettersi in disparte; far luogo.

2) *v. a. vedi* abtreten.

Wegtrinken, *v. a.* Einem seinen Wein wegtrinken, bere il vino ad uno. §. eine Krankheit wegtrinken, far passare una malattia a forza di bere.

Wegtritt, *m. vedi* Wegebreit.

Wegverlangen, *v. n.* desiderare, bramare d'andar via, voler partire.

Wegvernünfteln, *v. a.* er soll mir diesen Glauben nicht wegvernünfteln, colle sue sottigliezze, col suo sottilizzare non mi torrà questa credenza.

Wegwagen, *v. n.* [sich], osare, rischiare, arrischiarsi d'andar via, d'allontanarsi.

Wegwälzen, *v. a.* rimuovere voltoloni, voltolar via.

Wegwandern, *v. n.* andarsenè, partirsi, emigrare.

Wegwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi vacillando, barcollando.

Wegwart, *m. vedi* Wegewart.

Wegwaschen, *v. a.* dilavare; fare sparire, cavare a forza di lavare.

Wegwaschung, *f.* dilavamento; il cavare, il fare sparire a forza di lavare.

Wegwehen, *v. a.* soffiar via, trasportare, portar via.

Wegweis, *n. T. de' Bot.* cicerbita; grispignolo.

Wegweisen, *v. a.* mandare indietro; rifiutare, rimandare. It. *vedi* abweisen.

Wegweiser, *m.* [Führer], conduttore, guida; scorta.

2) (an Scheidewegen), colonna miliaria.

3) (ein Buch), guida, itinerario.

Wegweiserin, *f.* guida; colei che mostra il cammino.

Wegwenden, *v. a.* volgere, voltare altrove; frastornare. §. die Augen, den Blick wegwenden, volgere, voltare [altrove] gli occhi, lo sguardo. §. sich wegwenden, volgersi, voltar le spalle.

It. *Poet.* allontanarsi, andarsene.

Wegwerfen, *v. a.* gettar via, buttar via. §. das Gewehr, die Waffen wegwerfen, deporre, mettere abbasso le armi. §. (im Spiele), scartare. §. die weggeworfenen Karten, lo scarto.

§. *Fig.* sein Geld wegwerfen, buttar via, sprecare, sciupare il suo danaro. §. er wirft nichts weg, egli non butta via nulla, tiene ben da conto tutto. §. einen Buchstaben, eine Sylbe wegwerfen, elidere, lasciar fuori una lettera, una sillaba, far apòcopa; apocopare. §. sich wegwerfen, abbassarsi, avvilirsi, usare con gente vile; rendersi spregevole.

Wegwerfend, *part.* Einen wegwerfend behandeln, trattare uno con disprezzo, in tenendolo a vile.

Wegwerfung, *f.* il gettar via. §. (der Karten), scarto. §. (eines Buchstabens), elisione, apòcope.

§. *Fig.* disprezzo, dispregio. §. Einen mit Wegwerfung behandeln, trattare uno con disprezzo.

Wegwinken, *v. a.* [Einen], accennare, far cenno ad uno d'andarsene.

Wegwischen, *v. a.* torre, levare, fare sparire fregando, strofinando; nettare; scancellare; it. dare di spugna.

2) *v. n. Fam.* scappare, sparire, fuggirsene.

Wegwitzeln, *v. a.* voler far dubitare d'una cosa a forza di sottigliezze. §. das Dasein Gottes wegwitzeln wollen, voler mettere in dubbio a forza di sottigliezze, in sottigliando l'esistenza di Dio.

Wegwollen, *v. n.* voler partire, andar via.

Wegwünschen, *v. a.* [Etwas], desiderare che q. c. sia lontana, via. §. Einen weit wegwünschen, desiderar che uno sia lontano [da se], che se ne vada lungi. §. sich wegwünschen, desiderare di lasciare un luogo, d'andarsene via.

Wegwurf, *m.* rigetto, rifiuto; scellame, scarto, marame. §. (im Spiele), scarto.

§. *Fig.* bagascia, puttanaccia.

Wegzaubern, *v. a.* fare sparire per incanto.

Wegzehren, *v. a.* consumare, metter a fine, distruggere.

Wegzehrung, *f.* consumazione; distruggimento.

2) viatico.

Wegzerren, *v. a.* tor via stiracchiando.

Wegziehen, *v. n.* tirare; andar via, incamminarsi, inviarsi; mutare luogo. §. hierauf zog der ganze Haufen weg, quindi tutta la brigata se n'andò via. §. (aus einer Wohnung, Stadt), andare ad abitare, a stabilirsi altrove, mutare, cambiare domicilio. §. (vom Gesinde), mutar padrone. §. (von Zugvögeln), passare.

2) *v. a.* tirar via, trarre via; tirare da banda, da parte. §. Einem das Bett unter dem Leibe wegziehen, tirar via il letto di sotto alcuno. §. die Hand, den Fuß wegziehen, ritrarre, ritirare la mano, il piede. §. Einen vom Abgrunde wegziehen, ritrarre uno dal precipizio.

Wegzoll, *m.* pedaggio.

Wegzug, *m.* partenza, il partire. §. (der Zugvögel), passaggio.

Weh! *interj.* au, o weh! oimè! oimè dolente! uh! ah! ahi! ohi! uhei! §. ach und weh schreien, mettere omei, prorompere in grandi oimè, in alti lamenti. It. *vedi* wehe.

Weh, *avv. vedi* wehe.

Weh, *n. vedi* Wehe.

Wehe! *interj.* guai! §. wehe dem, der.... guai a colui, tristo colui, che....

§. wehe dir, wenn du es thust, guai a te se lo fai. §. wehe über euch und eure Kinder! siate maledetti, voi e tutte le vostre generazioni. §. wehe, wehe! guai, guai!

Wehe, *avv.* wehe thun, dolere; far male. §. die Zähne thun mir wehe, mi dolgono i denti, ho dolor di denti. §. mir thut der Kopf wehe, mi duole il capo, ho dolor di capo. §. es thut ihr kein Finger weh, non un pel del capo le duole, sta perfettamente bene, gode una perfetta salute. §. ihm thut kein Finger mehr wehe, costui non pena più, gode riposo perfetto [nel sepolcro]. §. hier thut mir der Arm am wehesten, si è qui che mi fa più male, che mi il più duole il braccio.

§. Einem wehe thun, far male, far dolore, addolorare uno. It. *Fig.* attristarlo, offenderlo; fargli male, toccarlo sul vivo, mortificarlo. §. sich wehe thun, farsi male. §. dieser Verdacht, dieser Vorwurf thut mir wehe, questo sospetto, questo rimprovero mi offende. §. was mir am wehesten thut, ist...., quel che più mi tormenta, mi mortifica, si è....

§. Verachtung thut wehe, è doloroso, affliggente, mortificante di vedersi sprezzato. §. es thut mir in der Seele wehe, me ne duole, infino all' anima, mi traffigge l'anima. §. du greifst mich an, wo es mir wehe thut, tu mi tocchi appunto dove mi duole, mi tocchi sul vivo. §. seinem Munde wehe thun, torselo di bocca. §. seinem Fleische wehe thun, macerare, mortificare la carne. §. es ist mir wehe, übel und wehe, mi sento male, ho delle nausee §. es ist mir so wehe ums Herz, mi sento accorato.

Wehe, *n.* [Schmerz], dolore, duolo, doglia.

§. *pl.* die Wehen, le doglie [del parto]. §. sie bekam die Wehen, le vennero le doglie. §. wilde, falsche, blinde Wehen, doglie false, mendaci, cieche.

§. *Fig.* die Wehen werden schon nachkommen, se ne pentirà, se n'avvedrà, mangerà il pan pentito.

2) *Per* Unglück, Herzeleid, dolore, cordoglio, affanno, guai. §. Wehe über Jemand ausrufen, imprecare uno, mandare imprecazioni ad uno. §. noch großes Wehe stand ihm bevor, aveva da patire ancora molte sciagure, gran guai. §. du vermehrst nur mein Wehe, tu non fai che aumentare i miei guai. §. sein Wohl und Wehe liegt mir am Herzen, il suo bene o male essere mi sta a cuore. §. mein ganzes Wohl und Wehe stand auf dem Spiele, tutto il mio bene e male avvenire, la mia fortuna, il mio avere stette in gran risico.

Wehen, *v. n. e a.* tirare, soffiare, spirare. §. der Wind wehet, il vento tira, soffia, tira, fa vento. §. der Wind wehete mir den Schnee ins Gesicht, il vento mi spruzzava, mi cacciava la neve in faccia. §. der Wind weht aus Süden, Norden u. s. w., il vento spira da mezzodì, da settentrione. §. die Fahnen wehen lassen, fare sventolare le bandiere, spiegare le bandiere al vento. §. das Haar wehen lassen, lasciare svolazzare i capelli.

Wehen, *n.* il tirare, il soffiare, il far vento.

Wehend, *part.* che tira, che soffia. §. mit wehendem Haare, con capelli sparsi, svolazzanti §. mit wehenden Fahnen, a bandiere spiegate.

Wehfrau, *f. vedi* Wehmutter.

Wehgeheul, *n.* dolorose grida.

Wehklage, *f.* doglianza, lamento, lamentazione; guai, querela; compianto. §. man hörte nichts als Wehklagen, non si sentiva che lai, guai, oimei, lamenti, doglianze, sospiri dolorosi.

Wehklagen, *v. n.* lamentarsi, dolersi, rammaricarsi; mandar fuori lamenti, guai, mettere guai. §. über sein Geschick, über seinen Verlust wehklagen, lamentarsi della sua mala sorte, d'una perdita.

Wehmuth, *f.* malinconia, mestizia, attristamento, dolor d'animo, cordoglio, passione, afflizione. §. ich konnte mich der Wehmuth nicht erwehren, non potei fare a meno, difendermi d'attristarmi. §. süße Wehmuth, una dolce malinconia.

Wehmüthig, *agg.* malinconico, mesto, dolente, penetrato di dolore, pien di mestizia, addolorato, attristato, cordoglioso, pien di cordoglio. §. ein wehmüthiges Gefühl, cordoglio. §. mit wehmüthiger Stimme, con voce dolente.

Wehmüthig, *avv.* malinconicamente, mestamente, cordogliosamente.

Wehmüthigkeit, *f. vedi* Wehmuth.

Wehmuthsvoll, *agg.* pien di malinconia, di mestizia, di cordoglio, malinconico, mesto.

Wehmutter, *f.* mammana, levatrice, ostetrice.

Wehr, } *f.* difesa. §. sich zur Wehr
Wehre, } setzen, mettersi, porsi in difesa, star sulle difese.

2) *Per* Waffe, difesa, arma, arme. §. mit Wehr und Waffen erscheinen, comparire tutto armato. §. die Wehren der Hauptthiere, le difese, gli artigli, le zanne delle bestie feroci.

§. *Fig.* difesa, scherma, scudo.

Wehr, *n.* [Damm], argine, diga, riparo. §. (bei Mühlen), gora.

§. *T. de' Min.* parata [*misura di 14 tese*].

Wehrbaum, *m. T. degl' Idraul.* palanca.

Wehrbündniß, *n.* lega, alleanza difensiva.

Wehrdamm, *m.* argine, diga.

It. *T. di Mar.* (im Hafen), molo.

Wehren, *v. a.* impedire, ritenere, arrestare il corso, i progressi. It. proibire, vietare. §. Einem wehren, impedire alcuno, por in mezzo, frammettere ostacoli ad uno. §. sich nicht wehren lassen, non farsi distorre da...., non far caso di riprensioni. §. Einem Etwas wehren, proibire, vietare q. c. ad uno, impedirgli di fare q. c. §. dem Feuer wehren, impedire il progresso del fuoco, spegnerlo. §. dem Wasser wehren, porre argine, riparo all' acqua.

§. einem Uebel, Misbreuche wehren, porre argine, riparo ad un male, ad un abuso. §. der Wuth wehren, por riparo, mettere un' argine all' ira, al furore. §. dem Müßiggange wehren, portare rimedio ad una malattia, provvedervi. §. der Fäulniß wehren, impedire la putrefazione, che una cosa si putrefaccia. §. den Lastern, der Leidenschaft wehren, metter freno ai vizj, alle passioni.

2) sich wehren, difendersi, star sulla difesa. §. sich seiner Haut wehren, vendere cara la sua pelle, difendersi alla disperata. §. sich mit Händen und Füßen wehren, difendersi con le mani e co' piedi.

Wehrgehänge, } *n.* portaspada,
Wehrgehänk, } pendaglio; budriere, balteo.

Wehrhaft, *agg.* capace di portare armi. §. die wehrhafte Mannschaft, uomini capaci di difesa, di portare armi. §. ein wehrhafter Ritter, cavaliere abile, baldo in trattar le armi. §. Einen wehrhaft machen, armare uno. § Alles in wehrhaften Stand setzen, mettere tutto in istato di difesa.

§. *T. de' Cacc.* einen Lehrling wehrhaft machen, armare un giovane cacciatore, ascriverlo trai cacciatori. §. ein wehrhaftes Schwein, cinghiale di tre, o quattro anni.

Wehrhaftigkeit, *f.* capacità di portare armi.

Wehrlinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Wehrlos, *agg.* inerme, senz' arme; disarmato. §. das wehrlose Volk, l'inerme stuolo, il popolo disarmato. §. Einen wehrlos machen, disarmare alcuno, torgli le armi. §. die Weiber, diese wehrlosen Geschöpfe, il sesso imbelle.

§. *T. de' Bot.* inerme.

Wehrlosigkeit, *f.* l'essere inerme, disarmato; incapacità di difendersi.

Wehrmann, *m.* impeditore; für Kriegsmann, *vedi.*

Wehrstand, *m.* stato militare, di gente di guerra; it. la milizia, i soldati.

Wehrvieh, *n. T. leg. vedi* Stammvieh.

2) *T. d'Agric.* pecore di conserva [per figliare].

Wehrwaffe, *f.* arme difensiva.

Wehrwasser, *n. T. de' Mugn.* acqua di gora.

Wehrwolf, *m. vedi* Wärwolf.

Wehrzahn, *m.* (des Ebers, Wolfes), zanna, difesa.

Wehrzoll, *m.* übl. Grenzzoll, *vedi.*

Wehse, *f.* asteria, girasole [*sorta di opale*].

Wehstand, *m.* stato pieno di guai, di dolore.

§. *Prov.* der Ehstand ist ein Wehstand, lo stato conjugale è il male d'ogni male.

Wehtage, *m. pl. Fam.* [Schmerzen], dolori, malanni. §. Wehtage haben, avere, patire, sentire, provare dolori, malanni

Weib, *n.* donna; it. femmina. §. ein großes, starkes Weib, donnone, schiattona, femminaccia. §. ein artiges, niedliches Weib, una cara donnina, femminetta. §. ein häßliches, schmuziges Weib, una sporca, una brutta befana. §. ein vornehmes Weib, una gentildonna, donna di condizione. §. ein schlechtes, geringes, gemeines Weib, donnaccia, femminuccia, donnicciuola. §. ein schönes Weib, una bella donna, un bel pezzo di donna. §. noch kein Weib berührt haben, noch von keinem Weibe wissen, non aver toccato, provato donna. §. den Weibern nachlaufen, correre appresso le donne, le sgualdrine. §. der Mann und das Weib, l'uomo e la donna; il maschio e la femmina. §. ein altes Weib, una vecchia, una vecchierella. §. ein armes, altes Weib, una povera vecchierella.

§. *Fig.* er ist ein wahres altes Weib, è proprio una vecchia ciarlona.

§. *T. de' Nat.* das alte Weib, tinca marina. It. beccaccia di mare. §. das alte gerunzelte Weib, *vedi* runzelich. §. das alte Weib mit Zähnen, nocciuolo di mare.

2) *Per* Eheweib, moglie, consorte. §. Mann und Weib sind ein Leib, marito e moglie son due anime in un corpo. §. mein Weib, mia moglie, mia consorte. §. sie ist ein gutes, braves Weib, è una buona donna, savia e morigerata. §. ein Weib nehmen, prendere, menar moglie, ammogliarsi. §. Eine zum Weibe nehmen, prendere una per moglie, in moglie. §. er hat kein Weib, non è ammogliato, è scapolo, è smogliato. §. Einem seine Tochter zum Weibe geben, dare sua figlia in, per moglie ad uno, maritarla con alcuno. §. liebes Weib! cara moglie! amata consorte!

Weibchen, *n. dim.* donnetta, donnina, femminetta. §. ein niedliches Weibchen, una cara donnina. §. bestes Weibchen! carissima, amatissima sposina, moglie. §. (der Thiere), la femmina.

§. *T. de' Nat.* das arme Weibchen, la voluta paupercula.

§. *T. de' Bot.* das Weibchen vom Hanf u. s. w., canapa femmina.

Weiberadel, *m.* nobilità per linea femminile.
Weiberamt, *n.* uffizio donnesco, femminile.
Weiberarbeit, *f.* lavoro donnesco, da donna, femminile.
Weiberart, *f.* maniera donnesca, femminile. §. nach Weiberart, donnescamente.
Weiberbrust, *f.* poppa, mammella.
Weiberbusen, *m.* seno di donna.
Weiberfeind, *m.* nemico delle donne, che odia [le] donne.
Weiberfeindschaft, *f.* odio delle, avversione per le donne. It. inimicizia, odio donnesco, tra le donne.
Weiberfratzen, *f. pl.* frascherie, moine, inezie, bagattelle donnesche, femminili.
Weiberfreund, *m.* amico delle donne, amante del sesso.
Weiberfreundschaft, *f.* amor per le donne.
2) amicizia donnesca, di donne, tra le donne.
Weibergeheul, *n.* urli, strida, lamento di donne.
Weibergeklatsche, *n.* pettegolezzi donneschi.
Weibergelüst, *n.* voglia [di donna incinta].
Weibergemüth, *n.* animo femminile.
Weibergerauf, *n.* baruffa donnesca, di donnicciuole.
Weibergeschlecht, *n.* il sesso.
Weibergeschrei, *n.* grida, gridio di donne.
Weibergeschwätz, *n.* chiacchiere, ciarle donnesche.
Weibergesicht, *n.* faccia di donna, donnesca.
Weibergezänk, *n.* altercazioni, risse donnesche, di donnicciuole.
Weibergunst, *f.* favore di donna, grazia donnesca.
Weiberhaar, *n.* capelli di, da donna.
Weiberhaft, *agg. vedi* weibisch.
Weiberhalstuch, *n.* fazzoletto da donna.
Weiberhand, *f.* mano di donna.
2) mano, scrittura, carattere di donna.
Weiberhändel, *m. pl.* pratiche, maneggi donneschi, femminili.
Weiberhandschuh, *m.* guanto da donna.
Weiberhaß, *m.* odio, avversione per le donne.
2) odio donnesco, di donna; tra le donne.
Weiberhasser, *m.* colui che odia le donne, nimico delle donne.
Weiberhaube, *f.* cuffia [da donna].
Weiberhemd, *n.* camiscia da donna.
Weiberherrschaft, *f.* ginecocrazia; imperio, dominio donnesco, femminile.
Weiberherz, *n.* cuor femminile, di donna.
Weiberhut, *m.* cappello da donna.
Weiberjacke, *f.* camisciuola, giubba da donna.
Weiberkappe, *f.* cappa, mantiglia.
Weiberkleid, *n.* vestito, abito da donna.
Weiberknecht, *m.* zerbino, zerbinotto, damerino.
Weiberkram, *m. Fam.* stracci, bagattelle di donne.
Weiberkrankheit, *f.* malattia muliebre, di donne.
Weiberkrieg, *m.* guerra di donne.
Weiberlaune, *f.* umore, capriccio femminile, donnesco.
Weiberleben, *n.* [Kunkellehen], feudo femminino.
Weiberliebe, *f.* amore di donna.
2) amore del sesso, inclinazione al sesso.
Weiberlist, *f.* astuzia donnesca, di donna.
§. *Prov.* Weiberlist geht über alle List, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.
Weibermacht, *f.* potenza, potere delle donne.
Weibermährchen, *n.* fiaba, frottola; racconto di buona donna, di vecchierella.
Weibermann, *m. vedi* Weiberknecht.
It. marito che si lascia governare, dominare dalla moglie.
Weibermantel, *m.* mantello da donna, mantiglia.
Weibermilch, *f.* latte di donna.
Weibermord, *m.* moglicidio.
Weibermörder, *m.* moglicida: assassino di sua moglie.
Weibermütze, *f.* cuffia [da donna]
Weibername, *m.* nome di donna, di femmina.
Weibernarr, *m.* donnajo, donnajuolo, uomo pazzo delle donne, damerino.
Weiberohr, *n.* orecchio di donna. §. diese Anekdote ist nicht für Weiberohren, questo aneddoto non è da sentirsi dalle donne, non è fatto per orecchj di donna.
Weiberorden, *m.* ordine donnesco, femminino. §. (im Scherz), in den Weiberorden treten, entrare nello stato matrimoniale.
Weiberputz, *m.* ornamento, acconciamento donnesco.
Weiberrache, *f.* vendetta di donna.
Weiberraub, *m.* ratto, rapimento di donna.
Weiberräuber, *m.* rapitore di donna.
Weiberrecht, *n.* diritto, privilegio delle donne.
Weiberregiment, *n.* ginecocrazia. It. (im Hause), governo femminile.
Weiberrock, *m.* gonnella.
Weiberröckchen, *n.* gonnellina.
Weiberrolle, *f.* parte di donna. §. er spielt oft Weiberrollen, egli recita spesse volte parti di, da donna.
Weibersache, *f.* affare donnesco, di donna.
Weibersattel, *m.* sella da donna.
Weiberscham, *f.* la vergogna; il sesso delle donne.
Weiberschänder, *m.* violatore di donne.
Weiberschändung, *f.* violazione di donne, stupro.
Weiberscheu, *agg.* ch' evita, che sfugge le donne.
Weiberscheu, *f.* antipatia per le donne.
Weiberschinder, *m.* boja della moglie, omaccio che maltratta la sua consorte.
Weiberschinderei, *f.* barbaro trattamento della moglie.
Weiberschmuck, *m.* ornamenti donneschi, da donna; pregi, gioje.
Weiberschneider, *m.* sarto da donna.
Weiberschönheit, *f.* beltà, bellezza femminile.
Weiberschrift, *f.* mano, scrittura di donna, carattere donnesco.
Weiberschuh, *m.* scarpa da donna.
Weiberschürze, *f.* grembiale, zinale [da donna].
Weibersinn, *m.* naturale muliebre, umore donnesco.
Weibersommer, *m.* filamenti di Madonna.
Weiberstaat, *m.* ornamenti donneschi.
Weiberstamm, *m.* stirpe, schiatta femminile.
Weiberstrumpf, *m.* calza da donna.
Weibersucht, *f.* mania, passione eccessiva per le donne.
Weibersüchtig, *agg.* appassionato per le donne.
Weibertand, *m.* scioccherie, inezie, bagattelle donnesche.
Weiberthränen, *f. pl.* lagrime di donna.
Weibertracht, *f.* foggia, vestito da, di donna.
Weibertreue, *f.* fedeltà delle donne, della moglie.
Weiberwehr, *f.* le armi delle donne [la lingua e le mani; le lagrime].
Weiberweise, *f.* modo muliebre, maniera delle donne, costume donnesco. It. *vedi* Weiberzeit.
Weiberzank, *m.* altercazioni, risse donnesche, di donnicciuole.
Weiberzeit, *f.* tempo, mestruo, le purghe [delle donne]; flusso muliebre.
Weiberzimmer, *n.* stanza delle donne. It. (bei den Alten), ginecèo.
Weiberzirkel, *m.* crocchio, brigatella di donne.
Weiberzwinger, *m.* serraglio.
Weibesschönheit, *f.* bellezza, beltà femminile.
Weibessohn, *m.* figliuolo di donna; it. l'uomo, il mortale.
Weibisch, *agg.* femminile, donnesco; it. effemminato, lezioso, molle, delicato. §. ein weibisches Gesicht, faccia donnesca. §. ein weibischer Mann, uomo effeminato, che sa di donna. §. weibische Manieren, ein weibisches Wesen, maniere donnesche, costumi donneschi. §. eine weibische Stimme, voce donnesca.
Weibisch, *avv.* effemminatamente, delicatamente, mollemente. §. weibisch machen, rendere effemminato; effemminare. §. weibisch werden, divenir effemminato, effemminarsi. §. weibisch klagen, lamentarsi come una donnicciuola.
Weibische, *n. p. e.* er hat etwas Weibisches in seinem Wesen, ha maniere donnesche anzi che no.
Weiblein, *n. dim.* donnetta; femminetta; it mogliuccia.
Weiblich, *agg.* femminino, femminile, femminesco, femmineo, di femmina; donnesco, di donna. §. der weib-

liche Körper, il corpo della donna. §. das weibliche Geschlecht, il sesso [femminino], l'altro sesso. §. die weiblichen Geschlechtstheile, il sesso, la vergogna, la natura [delle donne]. §. das weibliche Herz, il cuor femminile §. weibliche Anmuth, grazie [attrattive] femminili, femminee. §. die weiblichen Tugenden, Schwachheiten, le virtù, debolezze delle donne, femminili. §. die weibliche Stimme, la voce femminile, di donna. §. weibliche Arbeiten, Beschäftigungen, lavori, occupazioni femminili, di donna. §. weiblicher Putz, weibliche Kleidung, ornamenti, vestimenti femminili, di donna.

§. *T. di Gram.* das weibliche Geschlecht, genere femminino. §. ein weibliches Wort, voce, parola femminina, di genere femminino. §. ein Wort weiblich machen, dare una desinenza femminina ad una parola. §. der weibliche Reim, rima femminina. §. die weibliche Linie, la linea femminile.

§. ein weiblicher Vogel, Hase u. s. w., femmina d'uccello, lepre femmina. §. eine weibliche Blume, fiore femmina. §. eine weibliche Pflanze, pianta femmina.

Weiblich, *avv.* femminilmente, femminescamente, da femmina, donnescamente, da donna.

Weibliche, *n. p. e.* sie hat nichts Weibliches, non ha nulla di donna, conveniente al sesso.

2) *modo basso*, il sesso, la vergogna, la natura delle donne.

Weiblichkeit, *f.* natura, carattere, essere muliebre, qualità di donna, di femmina.

§. *Fig.* debolezza femminea, difetto da donne.

Weibmann, *m. vedi* Mannweib.

Weibsbild, *n. Fam.* femminaccia, femmina di vil condizione; donnicciuola, donnaccia.

Weibsbruder, *m.* fratello della moglie; cognato.

Weibsen, *n. Voce bassa*, femmina, donna.

Weibsgesicht, *n.* viso di donna, femminesco.

Weibsgestalt, *f.* statura di donna; it. una donna.

Weibshandschuh, *m.* guanto da donna.

Weibskleid, *n.* abito da donna.

Weibsleute, *pl.* le donne, le femmine, il sesso.

Weibsperson, *f.* femmina, donna di vil condizione; donnicciuola.

Weibsschuh, *m.* scarpa da donna.

Weibsstück, *n. Voce basso*, pezzo di carnaccia, strofinaccio, donna di male affare. §. ein schönes Weibsstück, un bel pezzo di donna, di carne.

Weibsvolk, *n.* le donne, le femmine.

Weich, *agg.* molle, morbido; tenero, trattabile; soffice, pieghevole. §. weich wie Wachs, molle come cera. §. weiches Brod, pan fresco, sollo. §. weicher Käse, giuncata. §. weiche Federn, piume morbide. §. ein weiches Bett, Lager, un letto morbido, molle; *poet.* le molli piume. §. eine weiche Haut, pelle morbida. §. eine weiche Hand, manina morbida. §. weiches Fleisch, morbide carni; carne tenera. §. weiche Eier, uova da bere, da sorbire. §. weiche Speisen, vivande leggiere, facili a digerirsi. §. weiche Birnen, pere mezze.

§. weiches Holz, legno dolce. §. ein weicher Stein, pietra dolce. §. weiches Eisen, ferro dolce, malleabile, duttile. §. Blei ist das weichste Metall, il piombo è il più molle, tenero metallo. §. weiches Haar, capelli morbidi. §. weiches Getreide, vena, avena. §. weiches Wetter, tempo umido, fangoso. §. weiches Wasser, acqua priva di parti ferrigne, di calce. §. ein weiches Pferd, cavallo delicato, non forzoso.

§. *Fig.* ein weiches Herz, Gemüth haben, aver il cuor tenero, essere una pasta di zucchero, di buona pasta.

2) weiche Töne, dolci, soavi accenti, tuoni molli.

§. *T. di Mus.* die weiche Tonart, il modo minore.

§. *T. de' Pitt.* ein weicher Pinsel, eine weiche Manier, maniera morbida, dolce

§. *T. di Gramm.* weiche Buchstaben, lettere tenui. §. ein weiches b, b, un d, un b tenue. §. eine weiche Aussprache, pronunzia dolce, delicata.

Weich, *avv.* mollemente, morbidamente; dolcemente; teneramente. §. weich liegen, sitzen, giacere, sedere mollemente, morbidamente. §. weich machen, mollificare, rammorbidare, rendere molle, morbido, tenero, vizzo. §. weich werden, divenir molle, morbido, tenero, vizzo; ammorbidirsi.

§. *Fig.* Einen weich machen, intenerire, commuovere, muovere a compassione alcuno.

Weichbeule, *f. T. de' Manisc.* tumore della nocca.

Weichbild, *n.* territorio, distretto [d'una città].

Weichborste, *f. T. de' Bot.* clinopodio.

Weichbottich, *m. T. de' Birr.* tinozza da immollare l'orzo.

§. *T. de' Cart.* cascinotto.

Weiche, *n.* mollezza, morbidezza; tenerezza, il molle, il morbido. §. ins Weiche fallen, cadere in molle, nel fango.

§. *Fig.* sie hat etwas sehr Weiches in ihrem Charakter, ella ha un carattere di dolce tempra.

Weiche, *f.* [Weichheit], mollezza, morbidezza; tenerezza.

2) *pl.* die Weichen, mollame, anguinaja, anguinaglia.

3) die Wäsche aus der Weiche waschen, risciacquare il bucato.

Weichen, *v. n.* ammollirsi, ammorbidirsi, divenir molle, morbido.

It. (im Wasser), stare in molle. §. Etwas weichen lassen, tener in molle, aver messo in molle, immollare, macerare q. c.

2) *v. a.* ammollare, immollare, tener in molle; inzuppare, imbevere. §. Brod in Wein weichen, inzuppar pane nel vino.

Weichen, *v. n.* cedere, dar indietro, piegare, non reggere, non resistere; ritirarsi, farsi indietro. §. es weicht und wankt nicht, non cede un che, non vacilla punto, è come inchiodato. §. das Gewölbe ist gewichen, questa volta è alquanto caduta, ha dato giù. §. nicht von der Stelle weichen, non muoversi dal posto; non bucicare. §. keinen Fuß breit weichen, non cedere un passo. §. die Truppen fingen an zu weichen, le truppe cominciarono a piegare, a cedere. §. aus dem Gliede weichen, uscir di fila. §. aus dem Wege weichen, scansarsi. § vom Wege weichen, far luogo, ritirarsi. §. von Einem weichen, rimuoversi da uno. §. einem Vornehmeren weichen, dare mano, passo, far luogo ad un superiore. § der Gewalt weichen, cedere, darsi vinto alla forza superiore.

§. *Fig.* die Nacht weicht dem Tage, la notte dà luogo al giorno, alla notte succede il giorno. §. er weicht ihm an Gelehrsamkeit u. s. w., la cede a lui [illegible] dottrina. §. sie weicht ihrer Schwester an Schönheit, in bellezza la cede a sua sorella.

Weichenband, *n. T. d' Anat.* ligamento Falloppiano, inguinale.

Weichenbruch, *m.* [Leistenbruch], bubonocele, ernia inguinale.

Weichfaß, *n.* vaso, botte da ammollare

Weichfasten, *n. vedi* Weihfasten.

Weichfisch, *m.* stoccofisso, merluzzo secco.

Weichfriede, *m. T. stor. ant.* tregua [da osservarsi nel territorio d'una città].

Weichgeschaffen, *agg. Poet.* weich geschaffene Seelen, anime tenere, cuori benfatti.

Weichhaarig, *agg.* che ha i peli, i capelli morbidi.

It. *T. de' Bot.* pubescente.

Weichheit, *f.* mollezza, morbidezza, tenerezza; dolcezza. §. (des Herzens), tenerezza, pietà.

Weichherzig, *agg.* di cuor tenero, pietoso, compassionevole.

Weichherzigkeit, *f.* tenerezza di cuore; pietà.

Weichhufig, *agg.* ein weichhufiges Pferd, cavallo d'ugna dolce, poco dura.

Weichkübel, *m. T. de' Cart.* cascinotto.

Weichkufe, *f. vedi* Weichbottich.

Weichlich, *agg.* mollicello, morbidetto, it. molle, morbido, effeminato. §. weichliches Fleisch, carne floscia. §. weichliche Speisen, vivande scipide, scondite. §. ein weichlicher Mensch, uomo molle, delicato, effemminato. §. eine weichliche Erziehung, educazione morbida, effeminata. §. weichliche Sitten, costumi effeminati, molli. §. ein weichliches Leben, vita molle, effeminata. §. weichliche Soldaten, soldati imbelli, effeminati, non agguerriti. §. weichlich werden, effemminarsi, darsi alle mollezze, alle morbidezze.

2) weichliche Thiere, animali delicati. §. weichliche Pflanzen, piante tenere, pianterelle.

Weichlich, *avv.* mollemente, morbidamente; delicatamente; effemminatamente. §. er ist sehr weichlich erzogen, egli è stato mollemente educato.

Weichlichkeit, *f.* mollezza. morbidezza, mollizie, delicatezza, effemminatezza.

Weichling, *m.* delicatino, delicatuzzo, uomo molle, effeminato, debuluzzo.

Weichmachend, *part.* [erweichend], mollificante, mollificativo.

Weichmachung, *f.* mollificamento, mollificazione; morbidamento, ammorbidamento.

Weichmäulig, *agg.* ein weichmäuliges Pferd, cavallo di bocca delicata, gentile.

Weichmäuligkeit, *f.* bocca gentile, delicata.

Weichmüthig, *agg.* d'animo, di cuor tenero, molle, pietoso, di pasta tenera.

Weichmüthig, *avv.* pietosamente. §. weichmüthig machen, intenerire, commuovere. §. weichmüthig werden, intenerirsi, impietosire, commuoversi.

Weichmüthigkeit, *f.* animo, cuor tenero, pietoso, compassionevole, tenerezza d'animo, pietà.

Weichpflaster, *n.* cerotto emolliente; malagnea.

Weichschalig, *agg.* *T. de' Nat.* di guscio tenero, di scaglie molli, tenere.

Weichschwanz, *m.* *T. de' Nat.* molleca.

Weichsel, } *f.* visciola;
Weichselkirsche, } marasca, amarasca.

Weichselkirschbaum, *m* visciolo; marasco, amarasco.

Weichselzopf, *m.* *T. de' Med.* plica polonica.

Weichstachelich, *agg.* *T. de' Bot.* muricato.

Weichstein, *m.* laveggio.

Weid, *m.* *vedi* Waid.

Weide, *f.* pastura, pascolo, pasco. §. eine fette Weide, pastura, pascolo grasso. §. das Vieh auf die Weide treiben, menare, condurre al pascolo, alla pastura il bestiame. §. auf die Weide gehen, andare al pascolo, a pascolare, a pascersi.

§. *Fig.* eine Weide für die Augen, für das Herz, pascolo, delizia, diletto degli occhi, pascimento, alimento dell' anima.

§. *T. de' Veter.* der Kuh ist die Weide gebrochen, questa vacca piscia sangue.

Weide, *f.* salcio, salice. §. eine junge Weide, salice giovane, piantone di salcio. §. die babilonische Weide, salcio babilonico. §. die wilde Weide, salicastro.

Weideacker, *m.* campo, agro che serve di pascolo, di pastura.

Weidebruch, *m.* arnia intestinale.

Weidedarm, *m.* [Mastdarm], intestino retto.

Weidefische, *m. pl.* pesciolini.

Weidegenoß, *m.* partecipante ad una pastura.

Weideland, *n.* pascolo, campo da pascolare.

Weideloch, *n.* *T. de' Cacc.* *vedi* Weidloch.

Weiden, *v. n.* (vom Vieh), pascolare, pasturare, pascersi, andare pascolando. §. das Vieh weidet auf dem Felde, il bestiame va pascolando pei campi.

2) *v. a.* das Vieh, die Heerde weiden, pascolare, pascere, tenere in pastura il bestiame, la gregge.

§. *T. eccl.* die Heerde, Schafe Christi weiden, pascolare, pascere la gregge di Gesù Cristo.

§. *Fig.* Einen mit leeren Hoffnungen weiden, pascere di vane speranze alcuno, dargli l'erba trastulla. §. sich an Etwas weiden, pascersi, dilettarsi di q. c. §. seine Augen an Etwas weiden, pascere, saziare, sbramare gli occhi in guardare q. c.

Weiden, *agg.* di salcio. §. weidene Ruthen, vimini, vetrici.

Weidenart, *f.* spezie di salcio.

Weidenasche, *f.* cenere di salcio.

Weidenast, *m.* ramo di salcio.

Weidenbach, *m.* ruscello piantato, listato di salci.

Weidenband, *n.* ritorta, vimine; vinco; legame, vincolo di vetrice.

Weidenbast, *m.* scorza di salcio.

Weidenbaum, *m.* salcio, salice.

Weidenbäumchen, *n. dim.* piccolo salcio.

Weidenblatt, *n.* foglia di salcio.

Weidenbruch, *m.* *vedi* Weidenmoor.

Weidenbusch, *m.* salceto; saliceto.

Weidendorn, *m.* spina salce.

Weidendrossel, *f.* passera stipajuola.

Weidenerde, *f.* terra vegetabile [che trovasi ne' tronchi cavati di salcio].

Weidengebüsch, *n.* salceto, saliceto.

Weidengerte, *f.* bacchetta di vetrice, di salcio, vincastro, vincastra.

Weidenholz, *n.* legno di salcio.

Weidenkätzchen, *n.* gattino di salcio.

Weidenkohlen, *f. pl.* carboni di salcio.

Weidenkopf, *m.* cima del salcio [svettato].

Weidenkorb, *m.* paniere di vinchi, di vetrici.

Weidenkraut, *n.* salicaria; it. lisimachia. §. das gelbe Weidenkraut, lisimachia gialla.

Weidenlaub, *n.* frondi di salcio.

Weidenmoor, *n.* maremma piantata di salci.

Weidenrinde, *f.* scorza di salcio.

Weidenruthe, *f.* vimine, vermena; vinco; scuriscio di vinco, di vetrice.

Weidenschwamm, *m.* fungo di salcio, orecchia di Giuda.

Weidenstamm, *m.* tronco, ceppo, fusto di salcio.

Weidenstock, *m.* ceppo di salcio. It. bastone di vinco.

Weidenzweig, *m.* vimine; ramicello di salcio.

Weideochs, *m.* bue alla pastura, della pastura.

Weideplatz, *m.* pastura, pascolo.

Weiderecht, *n.* diritto di pascolare in un luogo.

Weiderich, *m.* *T. de' Bot.* lisimachia; it. epilobio; it. sfenice.

Weidesack, *m.* *vedi* Weidtasche.

Weidewund, *agg.* *T. de' Cacc.* ferito nel basso ventre.

Weidewunde, *f.* *T. de' Cacc.* ferita nel basso ventre.

Weidgang, *m.* pastura di campagna, di bosco.

Weidgerecht, *agg.* *vedi* jagdgerecht.

Weidgeschrei, *n.* grido, voce de' cacciatori.

Weidhaufen, *m.* *T. de' Cacc.* i cacciatori d'un padrone.

Weidicht, *n.* saloeto, saliceto.

Weidknecht, *m.* servo cacciatore.

Weidlich, *agg.* *Fam.* [tüchtig], valente, bravo, forte.

2) *T. di S. S.* bravo, valoroso.

Weidlich, *avv.* forte, fortemente, bravamente, valentemente. §. weidlich arbeiten, lavorare coll' arco dell' osso. §. weidlich zechen, trincare come un Tedesco, tracannare, bere come va. §. Einen weidlich abprügeln, bastonare uno ben bene, come va, conciarlo pel dì delle feste.

Weidling, *m.* navicella, barchetta.

Weidloch, *n.* *T. de' Cacc.* ano [del cervo ec.].

Weidmann, *m.* cacciatore. §. Einem einen Weidmann setzen, incantare lo schioppo ad un cacciatore. §. Weidmanns Heil! buona caccia, amico!

Weidmännisch, *agg.* venatorio, de' cacciatori. §. eine weidmännische Redensart, frase, termine, espressione de' cacciatori.

Weidmännisch, *avv.* da cacciatore, a modo, a foggia de' cacciatori. §. weidmännisch reden, parlare coi termini della venagione, della caccia. §. auf gut weidmännisch, da buon cacciatore, alla maniera di buon cacciatore.

Weidmannschaft, *f.* venagione.

Weidmannssprache, *f.* il linguaggio de' cacciatori.

Weidmesser, *n.* coltello da caccia; costoliere.

Weidrecht, *n.* *T. de' Cacc.* regaglia de' cani, veltri.

Weidsack, *m.* *vedi* Weidtasche.

Weidspruch, *m.* termine de' cacciatori, della caccia.

It. *Fig.* sentenza espressiva, sostanziosa.

Weidtasche, *f.* carniere.

Weidung, *f.* pascimento, il pascere.

Weidvieh, *n.* bestiame di pastura.

Weidwerk, *n.* *T. de' Cacc.* la caccia, la venagione; mestiere di cacciatore. §. dem Weidwerke obliegen, accudire alla venagione, mestiere di cacciatore.

2) *Per* Wildpret, selvaggiume, cacciagione, venagione.

Weidwort, *n.* termine di caccia, de' cacciatori.

Weidwund, *agg.* *vedi* weidewund.

Weidzins, *m.* erbatico.

Weife, *f.* [Haspel], aspo, naspo, guindolo; arcolajo.

Weifeln, *v. a.* *Provinc.* den Hut, die Mütze weifeln, far trottolare il cappello, il berretto.

Weifen, *v. a.* annaspare, innaspare.

Weifer, *m.* innaspatore.

Weiferin, *f.* innaspatrice.

Weigern, *v. a.* Einem Etwas weigern, ricusare, rifiutare; non accordare, non permettere q. c. ad uno.

2. sich weigern, ricusare, esitare, non voler fare, fare difficoltà, resistere. §. er weigerte sich, es zu thun, egli ricusò di farlo, non volle farlo. §. sich einer Sache weigern, ricusare di far q. c. §. ich weigerte mich dessen keinen Augenblick, non esitai un momento a farlo.

Weigerung, *f.* ricusazione, ricusa, rifiuto. §. ohne Weigerung, senza difficoltà, senza esitare, senza tergiversazione.

Weigerungsfall, *m.* im Weigerungsfalle, in caso di rifiuto, di ricusa.

Weihaltar, *m.* altare consacrato.

Weihbild, *n.* voto.

Weihbischof, *m.* [vescovo] suffraganeo.

Weihbrod, *n.* pane consacrato; l'ostia.

Weihbrunnen, *m. vedi* Weihkessel.

• **Weihe**, *m.* e *f.* nibbio; milvo, milano. §. die gemeine Weihe, milano nero.

• **Weihe**, *f.* [Einweihung], consecrazione, sagra; dedicazione. §. die Weihe eines Bischofs, consacrazione d'un vescovo. §. (eines Priesters), ordinazione. §. (eines Königs), sagra, consecrazione. §. (einer Kirche), sagra, dedicazione. §. (einer Glocke), benedizione. §. die Weihe verrichten, fare la consecrazione, la sagra, la dedicazione; consacrare. §. einem Priester die Weihe ertheilen, ordinare uno prete. §. die vier unteren Weihen, i quattro ordini minori. §. die drei oberen Weihen, i tre ordini maggiori, gli ordini sagri.

§. *Fig.* mit Weihe und Salbung sprechen, parlare con grande unzione. §. die Weihe des Dichters, l'unzione, l'estro poetico.

Weihen, *v. a.* [widmen], dedicare, consacrare; it. dare. §. sich, sein Leben dem Vaterlande weihen, consacrare la sua vita per la patria, pel ben della patria. §. sich, sein Leben Gott weihen, dedicarsi, darsi tutto a Dio. §. sich dem Tode weihen, votarsi alla morte. §. seine Tochter der Kirche weihen, votare sua figlia alla chiesa, farla monaca, dedicarla a Dio. §. seine Zeit der Erziehung seiner Kinder, dem Studium weihen, consacrare il suo tempo all' educazione de' suoi fanciulli, agli studj.

2) *Per* einweihen, consacrare, sacrare, consecrare; dedicare. §. eine Kirche weihen, consacrare una chiesa. §. Einen [zum] Priester, Bischof weihen, ordinare uno prete, consacrare uno vescovo. §. einen Altar weihen, consacrare un altare. §. eine Glocke weihen, benedire una campana. §. Brod und Wein weihen, benedire il pane, e il vino. §. geweihtes Wasser, acqua benedetta, santa. §. eine geweihte Hostie, ostia consacrata.

• **Weiher**, *m.* consacratore.

• **Weiher**, *m.* [Fischteich], peschiera, vivajo.

Weiherbinse, *f.* giunco.

Weiherfisch, *m.* pesce di vivajo.

Weihernuß, *f. vedi* Wassernuß.

Weihfasten, *pl. T. eccl.* digiuno delle quattro tempora.

Weihgabe, *f.* offerta, oblazione.

Weihgebet, *n.* preghiera per consagrare q. c., it. della sagra.

Weihgelübde, *n.* voto.

Weihgemälde, *n.* exvoto, tavola del voto.

Weihgesang, *m.* inno.

Weihkessel, *m.* (in Kirchen) lavabo; pila dell' acqua santa. §. (im Zimmer), secchiolina.

Weihmuthfichte, **Weihmuthkiefer**, *f.* pino bianco.

Weihnacht, *f.* **Weihnachten**, *pl.* Natale, il Santo Natale, la Natività di N. S. G. C.

§. *Prov.* grüne Weihnachten, weiße Ostern, quanto più Natale è dolce, tanto men Pasqua ti molce.

2) *Fam. Per* Weihnachtsgeschenk, ceppo.

Weihnachtlich, *agg.* di Natale.

Weihnachtsabend, *m.* vigilia di Natale.

Weihnachtsfeier, *f.* **Weihnachtsfest**, *n.* festa, solennità di Natale; Natale.

Weihnachtsfeiertag, *m.* giorno, festa di Natale. §. die Weihnachtsfeiertage, le feste di Natale.

Weihnachtsfreude, *f.* l'allegria, i piaceri delle feste di Natale.

Weihnachtsgesang, *m.* canzona di Natale.

Weihnachtsgeschenk, *n.* ceppo; mancia, donativo che si dà a Natale.

Weihnachtslied, *n.* cantico di Natale.

Weihnachtsmarkt, *m.* la fiera di Natale.

Weihnachtsmette, *f. T. eccl.* messa di Natale.

Weihnachtsmorgen, *m.* mattina di Natale.

Weihnachtspredigt, *f.* predica di Natale.

Weihnachtsrose, *f.* elleboro nero.

Weihnachtsstolle, *f.* pangiallo, focaccia di Natale.

Weihnachtstag, *m.* giorno, festa di Natale.

Weihnachtswoche, *f.* settimana dell' avvento.

Weihnachtszeit, *f.* tempo di Natale, avvento.

Weihrauch, *m.* incenso.

§. *Fig.* Einem Weihrauch streuen, opfern, incensare uno.

Weihrauchbaum, *m.* licio.

Weihrauchbüchse, *f.* navicella dell' incenso.

Weihrauchdampf, *m.* il fumo dell' incenso.

Weihrauchfaß, *n. T. eccl.* incensorio, incensiere, turibolo.

Weihrauchkiefer, *f.* licio.

Weihrauchkörner, *n. pl.* grani, lagrime d'incenso.

Weihrauchstaude, *f.* **Weihrauchstrauch**, *m.* ginepro.

Weihsalz, *n.* sale benedetto.

Weihsprengel, *m. vedi* Weihwedel.

Weihtafel, *f.* ex voto, voto, tabella.

Weihteller, *m.* patena.

Weihung, *f. vedi* Weihe.

Weihwasser, *n.* acqua benedetta, santa. §. Weihwasser nehmen, prendere l'acqua santa.

Weihwedel, *m.* aspersorio, aspergolo.

• **Weil**, *avv.* [so lange als], fino a tanto, mentre che. §. weil ich athme, weil ich lebe, fino a tanto ch' io respiro, mentre ch' io vivo. §. esset davon, weil es warm ist, mangiate sino a tanto che è caldo. §. weil man noch jung ist, genieße man das Leben, fin tanto che si è giovane, si goda della vita.

2) *conj.* perchè, poichè, perciocchè, a cagione che, imperciocchè, giacchè. §. ich werde heute nicht ausgehen, weil ich viele Geschäfte habe, oggi non uscirò avendo molto da fare, molte faccende. §. weil Sie es denn so wollen, volendo ella così. §. er ist krank, weil er zu viel gegessen hat, è ammalato per aver mangiato troppo.

Weiland, *avv.* [einst, ehemals], altre volte, un tempo, già, a' tempi andati. §. weiland war es anders, in un tempo era altrimenti. §. es war weiland ein König, der... c'era una volta un re, che.... §. Herr N. weiland Professor an der Universität zu B., il Signor N. già Professore all' Università di B. §. die weiland Republik Genua, l'antica, la già, la fu repubblica di Genova. §. weiland König Friedrich II., il re Federigo II. di gloriosa memoria.

Weilarbeit, *f. T. de' Min.* lavoro nelle ore di riposo.

Weilchen, *n. dim.* piccolo tratto, spazio di tempo; un poco, un momento, un momentino, un pochettino. §. warte ein Weilchen, aspetta un momentino, un pochettino.

• **Weile**, *f.* tratto, pezzo di tempo. §. es ist schon eine gute Weile, un buon, un gran pezzo fa. §. er ist schon eine Weile fort, è partito da un bel pezzo. §. über eine kleine Weile, nach einer kleinen Weile, dopo un pezzetto, un momentino. §. vor einer kleinen Weile, poco fa, pochi momenti fa, sono. §. ich warte hier schon eine gute Weile, aspetto già qui da un buon pezzo. §. Alles währt nur eine Weile, ogni cosa dura poco. §. es kann noch eine Weile dauern, può durare ancora un po'. §. eile mit Weile, dà tempo al tempo; chi erra in fretta, a bell' agio si pente.

2) *Per* Zeit, tempo. §. sich die nöthige Weile zu Etwas nehmen, prendersi il dovuto tempo per far q. c. §. es hat gute Weile, non c'è prescia, fretta; c'è tempo. §. mittler Weile, in questo mentre, frattempo.

§. *Prov.* gut Ding will Weile haben, chi va piano va sano; ogni cosa vuole [aver] il suo tempo; Roma non è stata fabbricata in un giorno.

3) *Per* Muße, tempo, ozio. §. ich habe weder Zeit noch Weile dazu, non ho nè tempo nè voglia. §. Zeit und Weile ward mir lang, era una noja mortale, non vedeva l'ora; mi pareva cent' anni. §. die lange Weile, la noja, il fastidio, tedio. §. Einem lange Weile machen, dar noja, fastidio ad alcuno, annojarlo; infastidirlo, seccarlo. §. lange Weile haben, aver noja, annojarsi. §. aus, vor lieber langer Weile, per cacciar la noja, per passatempo. §. für die lange Weile, per niente, indarno, invano. §. um sich die lange Weile zu vertreiben, per cacciarsi la noja, per divertirsi, per isvagarsi.

Weilen, *v. n.* [zögern], tardare, ritardare, non venir innanzi, indugiare, tentennare.

2) *Per* verweilen, sich aufhalten, trattenersi, trovarsi; vivere. §. er weilt nicht

mehr hienieden, non è più in questa valle di lagrime, in questo mondo, quaggiù.

Weiler, *m.* casale, borghetto.

Wein, *m.* vino. §. junger, neuer Wein, vino verde, novello, nuovo. §. alter, abgelagerter Wein, vino vecchio, posato, stagionato. §. süßer Wein, vino dolce, abboccato. §. herber, saurer Wein, vino brusco, garbetto, aspro. §. herber [aber nicht unangenehm schmeckender] Wein, vino asciutto, asciutterello. §. schwerer Wein, vino pastoso, grande. §. leichter Wein, vino leggiero, piccolo, vinettino. §. starker, feuriger Wein, vino potente, gagliardo, generoso, spiritoso. §. schwacher Wein, vino debole, innacquato. §. feine Weine, vini delicati, squisiti. §. fremde Weine, vini forestieri. §. geringer, schlechter Wein, vinetto, vinuccio, vino sottile, di poco corpo; vinaccio. §. abgezogener Wein, vino infiascato. §. gesottener Wein, vino cotto. §. rother, weißer Wein, vino rosso, bianco. §. hellrother, goldgelber Wein, vino vermiglio, dorato. §. ungegohrner Wein, mosto. §. kahniger Wein, vino fiorito. §. umgeschlagener Wein, vino che ha dato la volta, incerconito, che ha i piè gialli; cercone. §. schaler, verrochener Wein, vino sventato, sfumato, svaporato. §. zweijähriger, dreijähriger Wein, vino di due, di tre anni. §. Wein mit Wasser, vino innacquato. §. mit Wein zubereiten, apparecchiare, conciare con vino.

§. dieser Wein steigt in den Kopf, questo vino da in testa, va in capo, è fumoso. §. dem Weine ergeben sein, essere dato al vino. §. ich bin an Wein gewöhnt, sono avvezzo a ber vino, al vino. §. zu Weine gehen, andare alla taverna, all' osteria, a bere un bicchier di vino. §. viel Wein zu sich nehmen, sich in Wein berauschen, avvinarsi, avvinazzarsi, empiersi di vino. §. der Wein macht beredt, löset die Zunge, im Wein ist Wahrheit, il vino è una dolce corda, è mezza corda. §. der Wein ist die Milch der Alten, il vino è la poppa de' vecchj. §. Wein schenken, vendere vino a minuto.

§. *Fig.* Einem reinen Wein einschenken, dire la pura verità ad uno; dirgliela netta e schietta.

2) *Per* Weinstock, Weintraube, uva; vite. §. Wein pflanzen, bauen, piantare viti, avvignare. §. den Wein warten, aver cura delle viti, coltivarle. §. den Wein beschneiden, potare, stralciare la vite. §. der Wein ist erfroren, le viti son gelate. §. der Wein ist dies Jahr nicht gerathen, quest' anno l'uva è andata a male. §. ich habe viel Wein gegessen, ho mangiato molta uva. §. rother, weißer Wein, uva nera, bianca.

Weinabgabe, *f.* dazio sul vino.

Weinähnlich, *agg.* simile a vino.

Weinapfel, *m.* mela vinosa.

Weinarm, *agg.* ein weinarmes Land, paese scarso di viti, che scarseggia di vino.

Weinart, *f.* natura, qualità del vino. 2) sorta di vino.

Weinartig, *agg.* di qualità, di natura del vino; vinoso.

Weinausfuhr, *f.* esportazione del vino.

Weinbau, *m.* coltura, coltivamento della vite, delle vigne. §. Weinbau treiben, coltivare le vigne, avvignare.

Weinbauer, *m.* vignajuolo.

Weinbecher, *m.* coppa da vino.

Weinbeere, *f.* acino d'uva.

Weinbeerfarbig, *agg.* uvaceo, uveo, di color d'uva.

Weinbeerkern, *m.* granello d'uva; vinacciuolo.

Weinbeerschale, *f.* buccia d'uva, fiocine.

Weinberg, *m.* vigna. §. zum Weinberg machen, vignare, avvignare, coltivare a vigna.

Weinbergsbesitzer, *m.* proprietario d'una vigna.

Weinbergsschnecke, *f.* lumacone.

Weinbirn, *f.* pera vinosa.

Weinblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Weinblume, *f.* onágra.

Weinblüte, *f.* fior di vite; it. il fiorire delle viti.

Weinbohrer, *m.* spillo; succhiello da spillare le botti [di vino].

Weinbrand, *m.* *T. de' Vign.* marcorella.

Weinbrühe, *f.* intingolo, salsa di vino.

Weinbude, *f.* casotto dove si vende vino.

Weinbutte, *f.* gerla, bigoncia delle uve.

Weinchen, *n. dim.* vinetto, vinettino. §. das ist ein feines, delikates Weinchen, è un vinetto squisito.

Weindrossel, *f.* tordo visciola, massajuola, zicchio.

It. *Fam.* donna ghiotta del vino.

Weindunst, *m.* i vapori, i fumi del vino.

Weineinfuhr, *f.* importazione de' vini.

Weinen, *v. n.* piangere, piagnere; it. *Poet.* lagrimare, spargere, versare lagrime. §. bitterlich weinen, piangere amaramente, a cald' occhi. §. heftig weinen, piangere dirottamente. §. über Etwas weinen, piangere di q. c. §. das Kind weint nach der Mutter, il fanciullo, il bambino piange e vuol la madre. §. vor Rührung, Mitleid weinen, piangere per tenerezza, per misērazione.

§. *Per simil.* der Weinstock weinet, la vite lagrima.

2) *v. a. p. e.* bittere, heiße, blutige Thränen weinen, piangere amare, calde lagrime, lagrime di sangue. §. man möchte Blut darüber weinen, si dovrebbe piangere lagrime di sangue [su di ciò]. §. sich blind weinen, piangere, lagrimar tanto fino a perder la vista, a diventar cieco. §. sich rothe Augen weinen, aver gli occhi rossi di pianto.

3) *Fam.* (im Scherze), bere del vino, avvinarsi, avvinazzarsi.

4) *v. a. T. de' Destill.* den Lutter weinen, rettificare l'acquavite [*della prima destillazione*].

Weinen, *n.* il piangere, piangimento, pianto. §. vieles Weinen, piagnisteo. §. sich des Weinens nicht enthalten können, non poter ritenere le lagrime, non poter astenersi dalle lagrime.

Weinend, *part.* piangente, piagnente, lagrimante. §. mit weinenden Augen, cogli occhi molli di pianto, colle lagrime agli occhi.

Weinend, *avv.* piangendo, con pianto, colle lagrime agli occhi. §. weinend kam sie mir entgegen, mi venne incontro piangendo.

Weinerlich, *agg.* e *avv.* piagnoloso, piagnolente, piagnevole; lagrimoso. §. ein weinerliches Gesicht, eine weinerliche Miene machen, haben, fare un viso lagrimoso, far greppo, star lì per piangere. §. in einem weinerlichen Tone, con voce piagnolente. §. weinerlich aussehen, aver un aspetto di voler piangere, d'aver pianto. §. ein weinerlicher Mensch, uomo piagnoloso, un piagnone. §. es ist mir weinerlich, mi sento voglia di piangere, sento venirmi le lagrime agli occhi. §. ein weinerlicher Brief, lettera piena di lamenti, ch'è un piagnisteo. §. ein weinerliches Schauspiel, commedia piagnolente, ch'è un piagnisteo.

Weinernte, *f. vedi* Weinlese.

Weinessig, *m.* aceto [di vino].

Weinfächser, *m.* saettolo, magliuolo.

Weinfarbe, *f.* color di vino.

Weinfarben, } *agg.* vinetico, vinato; di color del vino.
Weinfarbig, }

Weinfaß, *n.* botte da vino. §. ein volles Weinfaß, una botte di vino.

It. *Fig. Fam.* un sacco di vino.

Weinfläschchen, *n. dim.* fiaschetto, boccetta da vino; caraffino.

Weinflasche, *f.* bottiglia, fiasco da vino.

It. *Fam.* beone.

Weinfleck, *m.* macchia di vino.

Weinfracht, *f.* carico di vino. It. [paga del] porto del vino.

Weinfuhre, *f.* vettura, trasporto di vini.

Weinfuhrmann, *m.* vetturale del vino, che trasporta vini.

Weingabel, *f.* capriolo [della vite].

Weingährung, *f.* fermentazione del mosto, del vino; it. fermentazione spiritosa.

Weingang, *m.* pergola, pergolato [di viti].

Weingarten, *m.* vigna, vigneto.

Weingärtner, *m.* vignaruolo.

Weingast, *m.* avventore d'una taverna, d'un' osteria.

Weingebind, *n.* botte, barile di, da vino.

Weingebirge, *n.* vigneto, vignazzo; colline, poggi piantati di viti.

Weingefäß, *n.* vaso da vino.

Weingegend, *f.* contrada che abbonda di vigne, ove abbonda la vite.

Weingeist, *m.* spirito di vino. §. gereinigter Weingeist, spirito [di vino] rettificato.

Weingelag, *n.* brigata di beoni; banchetto.

Weingeländer, *n.* spalliera di viti.

Weingelb, *agg.* dorato, vinetico.

Weingeruch, *m.* odor di vino; odor vinoso.

Weingeschmack, *m.* sapor di vino, vinoso.

Weinglas, *n.* bicchiere da vino.

Weingott, *m.* [Bacchus], il dio del vino; Bacco.



Weingrün, *agg.* verde pampano.
2) ein weingrünes Faß, botte avvinata, che conserva l'odore del vino.
§. *Fam.* er ist weingrün, egli è avvinato, avvezzato al vino.
Weingrün, *n.* color verde pampano.
2) *T. de' Bot.* vincapervinca.
Weinhacke, *f.* marra da vignajuolo.
Weinhaft, *agg. vedi* weinicht.
Weinhandel, *m.* traffico, negozio di vini, di vino.
Weinhändler, *m.* vinajo; mercante di vino.
Weinhandlung, *f.* negozio, magazzino di vini. It. taverna, osteria.
Weinhänfling, *m.* fanello [che fa nelle vigne].
Weinhaue, *f. vedi* Weinhacke.
Weinhaus, *n.* osteria, taverna. §. ins Weinhaus gehen, andare all' osteria, alla taverna.
Weinheber, *m.* sifone; canna da abottare.
Weinhefen, *f. pl.* feccia, fondata del vino.
Weinhülse, *f.* fiocine.
Weinhüter, *m.* guardiano delle vigne.
Weinjahr, *n.* ein gutes Weinjahr, annata abbondante di vino. §. ein schlechtes Weinjahr, annata scarsa di vino.
Weinicht, *agg.* vinoso; che ha del vino, che sa di vino. §. ein weinichter Geruch, Geschmack, odor, sapor di vino, vinoso. §. die weinichte Gährung, la fermentazione spiritosa.
Weinig, *agg.* vinoso, spiritoso. §. eine weinige Flüssigkeit, liquore vinoso; spirito.
Weinkaltschale, *f.* zuppa di vino [con pan grattato, zucchero e limone].
Weinkanne, *f.* boccale da, del vino.
Weinkauf, *m.* compra di vino. It. la caparra.
Weinkeller, *m.* canova; cantina del vino.
Weinkelter, *f.* lo strettojo; torchio del vino.
Weinkenner, *m.* —**in**, *f.* intenditore, conoscitore, -trice de' vini.
Weinkenntniß, *f.* cognizioni [che uno ha] de' vini, delle qualità de' vini.
Weinkern, *m.* vinacciuolo.
Weinkirsche, *f.* amarasca.
Weinknospe, *f.* gemma della vite.
Weinkoster, *m.* assaggiatore del vino.
Weinkranz, *m.* corona di pampini.
2) frasca [d'una taverna].
Weinkräuter, *n. pl.* erbe da infondere nel vino.
Weinkrug, *m.* mezzina, boccale del, da vino.
Weinkübel, *m. vedi* Mostkübel.
Weinkufe, *f.* tino da vino, da mosto.
Weinkühler, *m.* rinfrescatojo, buffoncino, cantimplora.
Weinküper, *m.* cantiniere, canovajo.
Weinlägel, *m.* botticello, bariletto da vino.

Weinlager, *n.* (im Keller), i toppi.
2) ein starkes, großes Weinlager, una gran provvisione di vino.
Weinland, *n.* paese abbondante di vino, che produce, fa molto vino. It. terreno atto a piantar vigne.
Weinländer, *m.* abitante, oriundo d'un paese che abbonda di vino.
Weinlaub, *n.* pampani, pampini; foglie di vite.
Weinlaube, *f.* pergola, pergolato [di vite].
Weinleiter, *f. vedi* Schrotleiter.
Weinlese, *f.* vendemmia. §. Weinlese halten, fare le vendemmie, vendemmiare. §. in der Weinlese, nelle vendemmie.
Weinleser, *m.* —**in**, *f.* vendemmiatore, -trice.
Weinlesung, *f. vedi* Weinlese.
Weinlied, *n.* canzone bacchica, ditirambo.
Weinmährte, *f. vedi* Weinkaltschale.
Weinmäkler, *m.* sensale di vini.
Weinmarkt, *m.* mercato del vino.
Weinmaß, *n.* misura da vino.
Weinmeister, *m.* [Winzer], vignajuolo, vignaruolo.
2) (am Hofe), bottigliere.
Weinmesser, *n.* falcetto, falciuola [da potare la vite].
2) enômetro.
Weinmonat, *m.* l'Ottobre.
Weinmost, *m.* mosto.
Weinmücke, *f.* zanzara delle uve.
Weinmus, *n.* mosto cotto, inspessato.
Weinmutter, *f.* gromma del vino.
Weinöl, *n. T. de' Chir.* etere sulfarico, nafta
Weinpalme, *f. T. de' Bot.* l'albero del cocco.
Weinpfahl, *m.* palo da vigna.
Weinpfirsiche, *f.* pesca vinosa.
Weinpflanzer, *m.* vignajuolo; piantator di viti.
Weinpflanzung, *f.* vigna, vignato.
Weinpflaume, *f.* susina vinosa [che ha un sapor di vino]
Weinpresse, *f. vedi* Weinkelter.
Weinprobe, *f.* saggio, prova del vino. §. (in Fläschchen), saggio, saggiuolo.
2) *T. de' Chim.* liquore provativo.
Weinranke, *f.* tralcio di vite, pampino.
Weinraupe, *f.* asuro.
Weinrausch, *m.* ebbrezza cagionata da vino. §. einen Weinrausch haben, essere avvinazzato. §. den Weinrausch ausschlafen, digerire, fare svaporare, smaltire il vino.
Weinrebe, *f.* tralcio, sarmento; vite. §. die Weinreben einlegen, infossare le viti.
Weinrechnung, *f.* conto del vino.
Weinreich, *agg.* ein weinreiches Land, paese abbondante, ricco di vino. §. weinreiche Trauben, uve vinose, che danno molto vino.
Weinreis, *n.* sarmento, tralcio di vite.
Weinreischen, *n dim.* ramicello di vite.
Weinrose, *f.* [Heiderose], rosa canina.

Weinroth, *agg.* vinato.
Weinsatz, *m.* posatura, fondata del vino.
2) piantata di viti.
Weinsauer, *agg.* agro come vino.
Weinsäuerlich, *agg.* acidetto, agrestino come vino.
Weinsäufer, *m.* beone, ubbriacone; otre di vino.
Weinsäuferei, *f.* sbevazzamento, beveria.
Weinsäuferin, *f.* beona; solenne bevitrice di vino.
Weinsäure, *f.* agrezza, acidità di vino, vinosa.
Weinschädling, *m. vedi* Berberisbeere.
Weinschale, *f.* tazza da vino.
Weinschank, *m.* vendita di vino a minuto; it. osteria, taverna. §. einen Weinschank haben, tenere, aver taverna.
Weinschätzer, *m.* stimatore de' vini.
Weinschenk, *m.* tavernajo, bettoliere, vinattiere.
Weinschenke, *f.* taverna, osteria, bettola.
Weinschlauch, *m.* otre da vino.
It. *Fig.* otre di vino, beone, solenne bevitore.
Weinschlehe, *f.* berberi, berbero.
Weinschröter, *m.* canovajo [che ripone i vini nella cantina].
Weinsenker, *m.* majuolo, saettolo.
Weinstecher, *m.* spillo.
Weinstein, *m.* gromma, gruma di vino.
§. *T. de' Chim.* tartaro. §. roher, gereinigter Weinstein, tartaro crudo, depurato. §. mit Weinstein sättigen, tartarizzare.
§. *Per simil.* (an den Zähnen), tartaro.
Weinsteinartig, *agg.* tartaroso.
Weinsteinasche, *f.* cenere di tartaro, cenere clavellata.
Weinsteinauflösung, *f.* dissoluzione di tartaro.
Weinsteinerde, *f.* terra fogliata di tartaro.
Weinsteinig, *agg.* grommoso; incrostato di gromma, di tartaro.
Weinsteinkristall, *m.* cristallo di tartaro.
Weinsteinöl, *n.* olio di tartaro.
Weinsteinpulver, *n.* tartaro polverizzato.
Weinsteinrahm, *m.* crema di tartaro, cremor tartari.
Weinsteinsalz, *n.* sal di tartaro. §. wesentliches Weinsteinsalz, sal essenziale di tartaro.
Weinsteinsauer, *agg.* tartarico, tartaroso. §. ein weinsteinsaures Salz, tartrito.
Weinsteinsäure, *f.* acido tartarico, tartaroso.
Weinsteuer, *f.* taglia, imposizione sul vino.
Weinstock, *m.* la vite; ceppo di vite. §. wilder Weinstock, vite salvatica, lambrusco, uvizzolo.
Weinstöckchen, *n. dim.* viticella; cepperello di vite.
Weinstube, *f.* stanza dell' osteria, della taverna; it. taverna, osteria.
Weinsucht, *f.* passione pel vino.

Weinsüchtig, *agg.* passionato pel vino, dato al vino.

Weinsuppe, *f.* zuppa di vino, al vino.

Weintonne, *f.* botte, doglia da, del vino.

Weinträber, *pl.* vinaccia, fiocini.

Weinträubchen, *n. dim.* grappolino, grappoletto d'uva.

Weintraube, *f.* grappolo, grappo d'uva; l'uva.

Weintraubenkamm, *m.* raspo, graspo, racimolo.

Weintrestern, *pl.* fiocini; vinaccia.

Weintrinker, *m.* bevitor di vino.

Weintrinkerin, *f.* bevitrice di vino.

Weintrunken, *agg.* ebbro di vino, avvinazzato.

Weintunke, *f.* intingolo di vino.

Weinverfälscher, *m.* colui che fattura il vino.

Weinverfälschung, *f.* il fatturare il vino.

Weinvisirer, *m.* stazatore del vino.

Weinvorrath, *m.* provvisione di vino.

Weinwachs, *m.* crescimento, produzione di vino. §. dieses Land hat starken Weinwachs, questo paese fa, produce molto vino.

Weinwage, *f.* staza, staglio [da misurare le botti da vino].

Weinwetter, *n.* tempo favorevole, buono per l'uva, per maturare l' uva.

Weinwurz, *f.* *T. de' Bot.* cariofillata.

Weinzahn, *m.* *Fam.* sich den Weinzahn ausschlagen, perder l' uso, la voglia di ber vino, di saziarvisi.

Weinzeche, *f.* lo scotto; pagamento del vino bevuto.

Weinzecher, *m.* beone, solenne bevitor di vino.

Weinzehnte, *m.* decima del vino.

Weinzeichen, *n.* (an Weinhäusern), frasca.

Weinzieher, *m.* sifone; canna da sbottare.

Weinzins, *m.* censo del vino.

Weinzoll, *m.* gabella, dazio sul, del vino.

Weinzuber, *m.* tinozza da [portare. tenere il] vino.

Weis, *avv.* *Fam.* Einem Etwas weis machen, dare ad intendere q. c. ad uno; ficcare, piantar carote. §. man muß es ihm nicht weis machen, non bisogna fargliélo sapere, dire, sentire. §. ich lasse mir nichts weis machen, a me non si piantano carote, non mi si dà ad intendere q. c.; non mi si mostra bianco per nero. §. machen Sie das einem Andern weis, datela ad intendere, fatela credere ad un altro.

Weise, *agg.* savio, saggio, assennato, giudizioso, prudente; circospetto, accorto. §. ein weiser Mann, uomo savio, assennato, di giudizio; it. indovino. §. ein weiser Rath, un avviso, consiglio assennato, savio. §. eine weise Frau, donna savia, di giudizio. §. die weise Frau, la donna savia, l'indovina.

Weise, *m.* il savio, l'uom savio; it. filosofo. §. die drei Weisen aus Morgenland, i tre [Re] magi. §. die sieben Weisen Griechenlands, i sette Savj della Grecia. §. der Stein der Weisen, la pietra filosofale; il lapis filosophorum.

Weise, *f.* guisa, maniera, modo. §. auf was für Weise? in che maniera? in che modo? §. auf solche Weise, in tal guisa, in tal modo. §. auf mancherlei Weise, in più modi, maniere, in varj modi. §. auf gleiche, ähnliche Weise, nello stesso modo, in simil modo, nella stessa guisa, maniera. §. auf ganz besondere Weise, in modo, in una maniera affatto singolare. §. auf die gewöhnliche Weise, come il solito, secondo il solito, come si suol fare. §. auf keine Weise, in keinerlei Weise, in alcun modo, in veruna maniera, in verun conto. §. auf alle Weise, in ogni modo. §. ungerechter, thörichter, heimlicher u. s. w. Weise, ingiustamente, scioccamente, nascostamente ec. §. grausamer Weise, in modo crudele, crudelmente. §. listiger Weise, astutamente, scaltramente. §. dies ist aus, außer der Weise, ciò è fuor di modo, senza modo; è straordinario. §. ein Jeder hat seine eigene Weise, ognuno ha il suo proprio modo, la sua propria maniera di fare. §. nach seiner Weise leben, vivere a suo modo. §. das ist so seine Weise, così suol operare, cotesto è il suo modo di fare. §. sich in Jemandes Weise schicken, accomodarsi, vivere a modo altrui. §. Maß und Weise halten, far le cose con modo e misura; contenersi fra giusti limiti, non uscir de' termini.

§. *T. di Gram.* il modo.

§. *T. di Mus.* l'andare; melodia. §. dies Lied geht nach der bekannten Weise, questa canzone si canta, va secondo la notoria melodia. §. ich kenne die Weise nicht, non ne conosco la melodia. §. eine schöne Weise, una bella melodia.

It. *Per* Lied, canzona, aria.

It. *vedi* Ellen-, Faß-, Stück-, Kreuz-, Bitt-, Scherzweise u. s. w.

Weisel, *m.* [Königin, Mutterbiene], la regina.

Weiselhaus, *n.* celletta della regina [delle pecchie].

Weisellos, *agg.* ein weiselloser Bienenstock, arnia senza regina, priva della regina.

Weisen, *v. a.* [zeigen, sehen lassen], mostrare, far vedere. §. Einem Etwas weisen, mostrare, far vedere q. c. ad uno. §. mit Fingern weisen, auf Etwas weisen, mostrare a dito, additare, accennare q. c. §. Einem den rechten Weg weisen, mettere uno nella via, nella strada. §. Einen irgendwohin weisen, inviare, mandare, indirizzare alcuno a.... §. Einem die Thür, Einen aus dem Hause weisen, mostrare ad uno la soglia, fargli cenno ch' esca, cacciarlo di casa. §. Einen aus der Stadt weisen, scacciare, sfrattare alcuno di città. §. Einem die Zähne weisen, mostrare i denti ad alcuno. §. Einem das Schreiben, Zeichnen, Nähen u. s. w. weisen, insegnare, mostrare ad uno a scrivere, a disegnare, a cucire. §. ich will dir weisen, wie du es machen mußt, ti voglio mostrare, insegnare come devi farlo. §. dies wird sich weisen, col tempo lo vedremo, si vedrà. §. ich habe ihn an Sie gewiesen, l' ho diretto a Lei, gli ho dato il suo ricapito. §. er wies mich deshalb an seinen Sachwalter, mi mandò per ciò dal suo avvocato. §. man wies ihn an den Richter, gli fu imposto d'andare dal giudice. §. ein Anerbieten von sich weisen, ricusare, non accettare un' offerta. §. meine Uhr weiset auf zehn, il mio orologio segna, indica le dieci.

2) *Per* belehren, zurechtweisen, bedeuten, mettere alla ragione, fare stare a segno. §. sich weisen lassen, esser docile, trattabile; intender ragione. §. er läßt sich nicht weisen, egli non si fa mettere alla ragione, è malagevole di farlo stare a dovere, a segno. §. ich will ihm weisen, mit wem er es zu thun hat, gli vo' mostrare con chi ha da fare. §. man wird's dir weisen! te la farò, te la faremo vedere! oh aspetta, aspetta!

Weiser, *m.* (einer Uhr), ago, saetta. §. (der Bienen), regina.

§. *T. d'Astr.* die Weiser, le ruote del carro.

§. *T. de' Cart.* guida.

Weiserlos, *agg.* *vedi* Weisellos.

Weiserwerk, *n.* *1. degl' Oriol.* ruote che danno moto all' ago.

Weisheit, *f.* il sapere. §. seine Weisheit auskramen, far mostra di sapere, ostentare saccenteria.

2) saviezza, sapienza; assennatezza, giudizio. §. die göttliche, menschliche Weisheit, la sapienza divina, umana. §. die Weisheit Salomo's, la sapienza di Salomone. §. die Göttin der Weisheit, la dea della sapienza: Minerva. §. das Buch der Weisheit, il libro della sapienza, il libro sapienziale; la Sapienza.

§. *Fam.* er scheint die Weisheit mit Löffeln gegessen zu haben, pare come s' egli avesse mangiata, ingojata, digerita la sapienza colla cucchiara, a cucchiajate.

Weisheitsdünkel, *m.* presontuosità, arroganza.

Weisheitsforscher, *m.* indagatore della sapienza.

Weisheitsfreund, *m.* amico della sapienza.

Weisheitsgürtel, *m.* *T. de' Med.* cintura d'argento vivo.

Weisheitskram, *m.* *Fam.* saccenteria, salamistreria.

Weisheitskrämer, *m.* *Fam.* sputasenno, saccentello.

Weisheitsquell, *m.* la sorgente di sapienza, del sapere.

Weisheitsvoll, *agg.* pien di sapienza, sapientissimo.

Weisheitszahn, *m.* dente della sapienza, del giudizio [*l'ultimo de' denti mascellari*].

Weislich, *avv.* saviamente, saggiamente; assennatamente, accortamente. It. a bella posta. §. das hat er weislich verschwiegen, oh! l'ha taciuto giudiziosamente, ha avuto tanto giudizio di tacerlo.

Weiß, *agg.* bianco. §. weiß wie Schnee, bianco come la neve. §. weiße Haare, capelli bianchi, canuti. §. ein weißes Pferd, cavallo bianco, leardo. §. weißes Mehl, farina bianca, fior di farina. §. weißes Brod, pan bianco. di fromento. §. weißes Papier, carta bianca. §. weiße Wäsche, biancheria, pannilini di bucato. §. weißer Wein, vino

bianco. §. weißer Pfeffer, pepe bianco. §. weißes Glas, vetro bianco; cristallo. §. weiße Mönche, Brüder, monaci, frati bianchi. §. weiße Frauen, monache vestite di bianco.

§. *T. di Mar.* ein weißes Tau, cavo bianco, non incatramato.

§. *T. de' Cacc.* der weiße Leithund, la neve.

§. *T. eccl.* die weiße Woche, la settimana in albis. §. der weiße Sonntag, Domenica in albis.

§. *T. de' Med.* der weiße Fluß, i fiori bianchi, fluor bianco. §. die weiße Kunst, magia bianca, naturale.

§. *Fig.* ein weißer Rabe, un corvo bianco, mosca bianca.

Weiß, *avv.* bianco. §. weiß gekleidet gehen, andar vestito di bianco. §. weiß anstreichen, machen, bianchire, imbiancare, inalbare. §. weiß werden, bianchire, imbiancarsi. §. weiß sieden, bianchire [*l'argento e simili*].

§. *Fig.* sich weiß brennen wollen, volere farsi bello, far l'innocentino.

Weiß, *n.* il [color] bianco. §. ein reines, blendendes Weiß, un bianco candido, spiccante. §. ein schmutziges Weiß, un bianco sucido.

2) il bianco. §. Weiß auflegen, porre il bianchetto, lisciarsi di bianchetto. §. spanisches Weiß, bianco di Spagna.

Weissagen, *v. n.* fare l'indovino, il profeta, predire, profeteggiare.

Weissager, *m.* indovino, profeta, *poet.* vate.

Weissagerin, *f.* indovina, profetessa.

Weissagerisch, *agg.* profetico.

Weissagerisch, *avv.* profeticamente.

Weissagung, *f.* predizione, profezia, vaticinio. §. die Gabe der Weissagung haben, avere il dono di profezia.

Weißarmig, *agg.* che ha braccia bianche.

It. *Poet.* die weißarmige Juno, Giunone bianchebraccia.

Weißath, *f. provinc.* decima di galline, uova ec.

Weißauge, *n. T. de' Nat.* carabo leucoftalmo.

Weißback, *m.* [Schmerle], smeriglio.

Weißbacken, *agg.* weißbacken Brod, pan bianco.

Weißbacken, *n.* diritto di vendere pan bianco.

It. *vedi* Weißbäckerei.

Weißbäcker, *m.* fornajo di pan bianco.

Weißbäckerei, *f.* forno di pan bianco.

It. *vedi* Weißbäcker.

Weißband, *n. T. de' Nat.* polinno.

Weißbarsch, *m. T. de' Nat.* argentino di mare.

Weißbart, *m.* barba bianca, canuta.

It. *T. de' Nat.* scimia nera con la barba bianca.

It. *T. de' Bot.* geropogone.

Weißbauchig, *agg.* di ventre bianco.

Weißbaum, *m. vedi* Weißpappel.

Weißbier, *n.* birra bianca.

Weißbierbrauer, *m.* birrajo che fa birra bianca.

Weißbinder, *m.* bottajo [*che fa solo botticelli di legno dolce*].

It. *T. de' Pitt.* pittore da sgabelli, da chiocciole.

Weißbinderei, *f. T. de' Pitt.* pitturaccia.

Weißbirke, *f.* betula, betulla bianca.

Weißblatt, *n. T. de' Bot.* argofillo.

Weißblätterig, *agg.* con foglie bianche, argentine.

Weißblau, *agg.* turchino biancheggiante.

Weißblech, *n.* latta bianca, stagnata.

Weißbrod, *n.* pan bianco.

Weißbuche, *f.* carpine, carpino.

Weißbuchen, *agg.* weißbuchen Holz, legno di carpine.

Weißbusig, *agg.* col seno bianco, dal seno alabastrino.

Weißdistel, *f.* spina bianca.

Weißdorn, *m.* spino bianco, biancospino.

Weißdrossel, *f.* tordo iliaco.

Weiße, *f.* bianchezza, candidezza; il bianco. §. (der Haare), canutezza, canizie.

Weiße, *n.* il bianco, il color bianco. §. ins Weiße fallen, stechen, dare nel bianco, tirar sul bianco; biancheggiare. §. das Weiße im Eie, il bianco, la chiara dell'uovo. §. das Weiße im Auge, l'albugine, il bianco dell' occhio.

§. *Fig.* einander das Weiße im Auge zeigen, venire alle strette.

§. *T. de' Cacc.* das Weiße am Wilde, il grasso del selvaggiume.

Weiße, *m. e f.* il bianco, la bianca.

Weißen, *v. a.* imbiancare, inalbare.

Weißer, *m.* imbiancatore.

Weißfarbig, *agg.* di color bianco; bianco.

Weißfichte, *f.* abete bianco; picea.

Weißfisch, *m.* alburno; argento, pesce argentino.

Weißfischchen, *n. dim.* pesciolino argentino, bianchetto.

Weißfleckig, *agg.* con macchie bianche. §. ein weißfleckiges Pferd, leardo pomato, pomellato, moscato.

Weißflosser, *m. T. de' Nat.* ciprino grislagine.

Weißfuchs, *m. T. de' Cavall.* sauro chiaro.

Weißfüßig, *agg.* che ha piedi bianchi. §. ein weißfüßiges Pferd, cavallo balzano.

Weißgar, *agg. T. de' Conc.* concio, conciato in alluda.

Weißgeflügelt, *agg.* con le ali bianche.

Weißgelb, *agg.* giallo chiaro, biancheggiante; biondo.

Weißgelblich, *agg.* giallastro biancheggiante.

Weißgerben, *v. a.* conciare in alluda.

Weißgerber, *m.* conciatore di pelli in alluda.

Weißgerberei, *f.* l'arte di conciar pelli in alluda.

2) bottega di conciatore.

Weißgerberhandwerk, *n.* mestiere di conciatore in alluda.

Weißgerberwaare, *f.* alluda, pelli conciate in alluda.

Weißgerberzunft, *f.* corpo de' conciatori [di pelli in alluda].

Weißgeschwänzt, *agg.* con la coda bianca.

Weißglühend, *agg.* che ha il caldo bianco. §. das Eisen weißglühend machen, dar il caldo bianco al ferro.

Weißglühhitze, *f.* caldo bianco.

Weißgrau, *agg.* bigio chiaro, che dà al, in sul bianco.

Weißgüldenerz, *n. T. de' Min.* miniera d'argento bianca.

Weißhaarig, *agg.* di capelli, di peli bianchi; it. canuto.

Weißhalsig, *agg.* col, dal collo bianco.

Weißhändig, *agg.* che ha le, colle, dalle mani bianche.

Weißharz, *n.* raggia, pece bianca.

Weißhäutig, *agg.* che ha pelle, cute bianca.

Weißhuhn, *n.* pernice bianca.

Weißkehlchen, *n.* pettobianco.

Weißklar, *agg.* bianco trasparente.

Weißkohl, *m.* cavolo bianco, cappuccio.

Weißkopf, *m.* testa bianca. It. vecchio canuto.

It. *T. de' Nat.* pigargo.

Weißköpfig, *agg.* che ha la testa bianca; it. canuto.

Weißkörnig, *agg.* che ha granelli bianchi.

Weißkram, *m.* [Leinwandshandel], negozio, traffico di pannilini, di tela. It. bottega di biancherie, di pannilini.

Weißkrämer, *m.* [Leinwandshändler], venditore di biancherie, di pannilini.

Weißkrämerin, *f.* venditrice di biancherie, di pannilini.

Weißkraut, *n. vedi* Weißkohl.

Weißkupfer, *n.* rame bianco; miniera bianca di rame.

Weißleder, *n.* pelle bianca; alluda.

Weißledern, *agg.* di pelle bianca, di alluda.

Weißlich, *agg. e avv.* bianchiccio, bianchetto, biancaccio, biancheggiante, biancastro, che tira al bianco. §. weißlich sein, biancheggiare, albeggiare, dare nel bianco.

Weißling, *m. T. de' Nat.* monaca bianca.

Weißloth, *n. T. de' Cint.* saldatura di stagno e ottone.

Weißmantel, *m.* mantello bianco. It. l'uomo dal mantello bianco.

Weißnackig, *agg.* che ha il collo bianco; dal bianco collo.

Weißnagelschmied, *m.* chiodajuolo [che fa chiodi stagnati].

Weißpappel, *f.* pioppo bianco.

Weißpfennig, *m.* danaro argenteo; soldo argenteo.

Weißpfötig, *agg.* con zampe bianche.

Weißpinsel, *m.* pennellone dell' imbiancatore.

Weißrindig, *agg.* che ha scorza, corteccia bianca.

Weißrock, *m. Fam.* l'uomo dall' abito bianco.

Weißroth, *agg.* rosso biancheggiante, che tira al bianco.

Weißschälig, *agg.* che ha buccia bianca.

Weißschimmel, *m. T. de' Cavall.* leardo schietto.

Weißschnabel, *m.* uccello col becco bianco.

Weißschnäbelig, *agg.* che ha becco bianco.

Weißschuppig, *agg.* con bianche squame, con squame argentine.

Weißschwamm, *m.* agarico giallastro, biancastro.

Weißschwanz, *m. T. de' Nat.* culbianco [uccello].

Weißseiden, *agg.* di seta bianca.

Weißsieden, *v. a. T. di Zecc. e degli Oref.* imbiancare.

Weißsieden, *n.* imbiancamento, l'imbiancare.

Weißsilbererz, *n. T. de' Min.* miniera bianca d'argento.

Weißspecht, *m.* picchio variegato.

Weißsprenkelig, *agg.* spruzzato, screziato di bianco.

Weißstein, *m. T. de' Min.* eurite.

Weißstuck, *m. T. de' Mur.* stucco bianco.

Weißsud, *m. vedi* Weißsieden.

Weißtanne, *f.* abiete bianco; picea.

Weißvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Weißwerden, *n.* (der Haare), l'incanutire, il diventar canuto, l'incanutimento.

Weißwinde, *f. T. de' Bot.* narcisso campestre.

Weißwollig, *agg.* di lana bianca, coperto di lana bianca.

Weißwurz, *f. T. de' Bot.* ginocchietto.

Weißzeug, *n.* biancheria, pannilini.

Weißzeughändler, *m.* —**in**, *f.* venditore, -trice di biancheria, di pannilini.

Weißzeugkammer, *f.* guardaroba della biancheria, dei pannilini.

Weißzopf, *m. T. de' Nat.* anitra con cresta bianca.

Weisung, *f.* mostramento, il mostrare.

2) *Per* Bescheid, avviso, istruzione, informazione; indirizzo. §. der Weisung folgen, seguire l'avviso, l'istruzione, l'indirizzo.

3) *Per* Befehl, ordine, istruzione. §. Einem eine Weisung geben, dare ordine ad alcuno.

4) *Per* Verweis, rimprovero.

Weit, *agg.* lontano, remoto; distante. §. eine weite Entfernung, una gran distanza. §. eine weite Reise, gran, lungo viaggio, viaggio di lungo corso. §. eine weite Reise unternehmen, far lunghi viaggi. §. ein weiter Weg, via lunga, lungo cammino. §. ein fünf Meilen weiter Weg, viaggio, cammino di cinque miglia. §. mein Weg ist der weiteste, il più lungo cammino è il mio; la via, che ho da fare, è la più lunga. §. den weitesten Weg nehmen, andare per la più lunga. §. einen weiten Umweg nehmen, girare alla larga. §. weite Länder, paesi lontani, remoti.

§. *Fig.* eine weite Verwandtschaft, parentado da lontano.

§. *Fig.* noch im weiten Felde stehen, essere più lontano, che non è Gennajo dalle more.

2) [*contr. di* enge], largo, ampio, spazioso, vasto; disteso, esteso. §. ein weites Kleid, weite Schuhe, veste, abito largo, scarpe larghe. §. eine weite Oeffnung, grande apertura. §. eine weite Röhre, cannello, tubo largo. §. ein weites Gefäß, vaso capace. §. ein weiter Raum, vasto, grande spazio. §. ein weites Zimmer, stanza ampia, spaziosa. §. eine weite Höhle, caverna ampia, vasta, spaziosa. §. eine weite Ebene, vasta pianura; gran pianura. §. das weite Meer, il vasto mare.

§. in die weite Welt gehen, andare a vedere il mondo, paesi lontani, girare il mondo. §. in weitem Zwischenraum, in lunghi intervalli. §. ein weites Loch, un gran buco; buco slargato. §. ein weites Sieb, staccio grosso, largo. §. ein weiter Kamm, pettine largo. §. eine weite Naht, cucitura a punti grossi, bastito. §. weite Stiche machen, far punti grossi, imbastire.

§. ein weites Maul, una boccaccia larga. §. einen weiten Magen haben, avere un ampio stomaco.

§. *Fig.* ein weites Gewissen, coscienza larga. §. ein weiter Begriff, un significato esteso. §. Etwas im weiten Verstande nehmen, prendere q. c. in senso largo, lato.

Weit, *avv.* [entfernt], lontano, lontanamente, distante; lunge, lungi. §. etwas, ziemlich weit, un poco distante, distante anzi che no. §. drei Meilen weit, tre miglia lontano. §. einen Fuß weit von der Mauer, un piede discosto dal muro. §. das ist mir zu weit, mi è troppo lontano. §. weit reisen, viaggiare in paesi lontani. §. wie weit ist B. von hier? quanto è lontano B. di qui? quante miglia ci sono di qui a B? §. es ist sehr weit von hier, è molto lontano di qui; c'è una gran distanza.

§. diese Bäume u. s. w. stehen zu weit auseinander, questi alberi stanno troppo discosti, sono troppo radi. §. weit von mir, lontano, lungi da me. §. weit davon bleiben, non accostarsi, tenersi lontano, giuocar largo. §. weit davon weggehen, andarne lontano, andare largo da q. c. §. weit her sein, essere di paesi lontani.

§. *Fig.* das ist nicht weit her, non è cosa di rilievo, di grande importanza.

§. *Fig.* seine Gründe weit herholen, andare a cavare le sue ragioni molto lontano. §. mein Auge, Gesicht reicht nicht so weit, la mia vista non vi arriva, non va tanto oltre. §. weit sehen können, poter distinguere da lontano. §. so weit man sehen kann, a perdita di vista, fin dove arriva la vista.

§. *Fig.* worin weit sehen, vederla molto addentro, penetrare a fondo q. c.; aver molta perspicacità. §. sehr weit gehen, andare molto innanzi, penetrar molto oltre. §. zu weit gehen, andare troppo innanzi. §. das geht zu weit! oh questo poi è troppo!

It. *Fig.* passare il modo, i termini; oltrepassare i limiti del giusto. §. wie weit kann ich hierin gehen? fino a quanto posso estendermi, quanto posso andare oltre?

§. *Fig.* er wird es weit bringen, andrà molto innanzi, porterà la cosa molto avanti. §. sie hat es weit in der Musik gebracht, nella musica ella sente molt' oltre; è espertissima, abilissima in fatto di musica. §. diese Flinte trägt weit, quest' archibugio porta lontano. §. weit hin, molto in là, molt' oltre.

§. *Fig.* ich bin davon weit entfernt, sono ben lungi, alieno da...., nè anche per idea. §. er ist in dieser Wissenschaft noch weit zurück, egli è tuttavia molto indietro in cotesta scienza; ne sa poco assai. §. er kann keine Meile weit gehen, non può camminare, andar più lontano d'un miglio. §. er ist kaum eine halbe Meile weit, egli è appena mezzo miglio lontano. §. weit und breit, in, da ogni parte, dappertutto. §. sich weit und breit ausdehnen, estendersi in lungo e in largo, da ogni lato. §. weit und breit war Niemand zu sehen, non si scorgeva nissuno, per quanto riguardassi per ogni dove. §. man spricht weit und breit davon, se ne parla dappertutto; ognuno lo dice.

§. sein Ruhm ist weit ausgebreitet, la sua fama, riputazione è estesissima. §. seine Macht erstreckt sich weit, molto lungi s'estende il suo potere. §. das ist ein weit aussehender Handel, è un negozio, un affare ancora in aria. §. sie sind noch weit von einander, son tuttavia molto distanti l'un dall' altro; it. *fig.* son molto lungi d'esser d'accordo. §. zu weit greifen, oltrepassare i limiti del giusto.

§. den Luxus sehr weit treiben, portare il lusso al di là d'ogni limite. §. es ist weit mit ihm gekommen, l'ha portato molt' oltre, molto avanti, vi è riuscito a maraviglia. §. es ist zu weit gediehen, gekommen, la cosa è andata troppo innanzi, ha passato ogni termine. §. es ging, kam so weit, daß.... le cose andarono tant' oltre, sì lontano, a segno tale, vennero, furono ridotte a tale, che.... §. es ist noch nicht so weit, la cosa non è ancora tanto avanti; oh, non siamo già tant' oltre. §. so weit ich ihn kenne, per quanto lo conosco. §. so weit hast du Recht, fin qui, fin a questo punto hai ragione. §. in wie weit? fino a che, a qual punto? §. ich will nicht entscheiden, in wie weit dies wahr sei, non voglio mettermi a decidere in quanto questa cosa sia vera. §. von weitem, di, da lontano, di largo, di lungi, da lunge. §. ich sehe ihn von weitem kommen, da lontano lo vedo venire.

§. *Fig.* ich sehe schon von weitem, wie es kommen wird, lo so già d'avanzo come andrà la cosa; prevedo già come andrà a finire. §. er hat sich zu weit eingelassen, è andato troppo innanzi, si è impegnato, ingolfato troppo. §. sie hat sich zu weit mit ihm eingelassen, ella è andata un po' troppo innanzi nelle confidenze, gli ha dato un po' troppa libertà.

It. (von der Zeit), *p. e.* der Winter ist noch weit, l'inverno è ancora lontano. §. die Zeit ist nicht mehr weit, wo.... non ci manca molto...., in poco, corto tempo.... fra poco vedrete che....

2) dieses Kleid, dieser Hut ist mir zu weit, questo vestito, questo cappello mi è troppo largo. §. gestrickte Sachen lassen sich weit ausdehnen, roba, cose a maglia si estendono non poco. §. weit offen stehen, essere spalancato. §. die Thür weit aufsperren, spalancare la porta.

3) *Per* viel; bei weitem, di gran lunga [più, meno ec.]. §. er ist bei weitem nicht so groß als...., assai manca, perchè egli sia grande, quanto.... §. Einen weit übertreffen, sorpassare, vincere di molto, di gran lunga chicchessia. §. weit größer, kleiner, besser, schlechter u. s. w., di gran lunga più grande, più piccolo, migliore, peggiore. §. bei weitem reicher, ärmer u. s. w., di gran lunga più, assai più ricco, povero ec. §. weit mehr, bei weitem mehr, viepiù, molto più, assai più. §. weit gefehlt! oh, ci manca molto! siamo ancora molto lontani.

Weit, *n. T. di Mar.* (eines Schiffes), larghezza d'un bastimento.

Weitäugig, *agg.* cogli occhi spalancati, che fa grandi occhioni.

It. *avv.* Einen weitäugig ansehen, guardare uno con certi occhioni.

Weitaussehend, *agg.* vasto, di grand' estensione; cui non si vede il fine, il termine. §. weit aussehende Pläne, disegni vasti, progetti la cui esecuzione è lontana. §. die Sache ist noch weitaussehend, la cosa è ancora lontana dal conchiudersi, non se ne vede il fine.

Weitbäuchig, *agg.* (von Gefäßen), panciuto, molto largo.

Weitberühmt, *agg.* rinomatissimo, celeberrimo.

Weitblumig, *agg. T. de' Bot.* lassiflore.

Weite, *f.* [Entfernung], lontananza; it. lunghezza. §. die Weite eines Sternes, distanza d'un astro.

It. *T. d'Astr.* amplitudine. §. die Weite des Weges, la lunghezza della via. §. die Bäume in gehöriger Weite pflanzen, piantare gli alberi nella dovuta distanza, in convenevole intervallo. §. die Weite des Schusses, Wurfes, la portata della palla, della gettata.

2) *Per* Ferne, lontananza, il lontano. §. er sieht gut in die Weite, può scernere benissimo da lontano. §. die unermeßlichen Weiten, le immensità, lontananze incommensurabili.

3) (eines Gefäßes, Kleides, des Raumes), ampiezza, larghezza, capacità. §. (eines Gebäudes), ampiezza, estensione. §. (der Mündung des Geschützes), calibro. §. (einer Oeffnung), grandezza, dimensione. §. (eines Schiffes), portata, larghezza.

Weite, *n.* il lontano, il remoto. §. das Weite suchen, andare alla larga, scappare, fuggirsene, coglierseła, battersela.

§. *Fig.* eine Sache ins Weite spielen, tirare una cosa in lungo, alla lunga.

§. *Fam.* das geht ins Weite, va a l'infinito.

Weiten, *v. a.* slargare, allargare, dilatare. §. sich weiten, slargarsi, allargarsi, dilatarsi.

Weitenmessung, *f.* apomecometria.

Weitentlegen, *agg.* molto distante, remoto, lontanissimo.

Weiter, *agg. comp.* di weit, più lontano, più remoto, più distante; più lungo. §. eine weitere Entfernung, una più grande, maggiore distanza. §. ein weiterer Weg, cammino più lungo.

§. *Fig.* bis nach weiterer Untersuchung, fino ad ulteriori ricerche. §. ohne weitere Umstände, senza ulteriori cerimonie. §. ohne weitere Ueberlegung, senza pensar più in là, senza riflettervi su; sconsideratamente; subito, nel momento.

§. *avv.* ohne Weiteres, senz' altro, senza più, senza ulteriori cerimonie.

2) più largo, più ampio. §. ein Kleid weiter machen, allargare un abito. §. ein Loch, eine Oeffnung weiter machen, slargare, allargare, dilatare un buco, una apertura.

§. *Fig.* die weitere Bedeutung, la significazione più estesa. §. im weiteren Verstande, in un senso più esteso, in più largo senso.

Weiter, *avv. comp.* più innanzi, più avanti, oltre, più oltre, più in là, più lungi. §. weiter gehen, andare avanti, più innanzi, proseguire il cammino. §. ich kann nicht weiter, non ne posso più, non posso andare più innanzi, non posso tirare innanzi. §. Etwas weiter schicken, befördern, spedire q. c. §. er sieht weiter als ich, può scernere più da lontano di me. §. dieser Weg ist weiter als jener, questa via è più lontana di quella.

§. weiter lasse ich es nicht kommen, non permetterò che la cosa vada più oltre. §. weiter fortfahren, continuare, proseguire. §. weiter reden, lesen, schreiben u. s. w., continuare, proseguire a parlare, a leggere, a scrivere ec. §. weiter kommen, avanzare, fare progressi. §. weiter! avanti! continuiamo! §. wie weiter? e poi?

§. das Uebel geht immer weiter, greift immer weiter um sich, il male va sempre più crescendo, dilatandosi, si estende vie maggiormente.

§. willst du weiter nichts? altro non vuoi? e non vuoi altro? §. brauchst du weiter nichts? non hai bisogno di altro? non vuoi più niente? §. was wollen Sie weiter? che vuol' Ella di più? §. hören Sie nur weiter! ascolti più oltre; ne senta di più. §. nun, wie ging es weiter? ebbene come andò a terminare, a finire? §. weiter, ist er auch.... d'altronde egli ancora è.... §. es braucht nichts weiter, als.... non c'è bisogno d'altro, che.... §. er braucht weiter nichts, non ha bisogno di altro; basta così. §. weiter kann ich dir nicht helfen, un di più non posso fare per te, non posso fare altro per te, a tuo vantaggio. §. was kann ich weiter thun? che posso fare di più?

§. man spricht nicht weiter davon, non se ne parla più; non se ne dice più nulla. §. ich weiß nichts weiter davon, non ne so di più; non saprei più oltre. §. ich habe nichts weiter von ihm gehört, non ho inteso più di lui. §. ein anderes Mal wollen wir weiter davon sprechen, un' altra volta ne parleremo più a lungo. §. nicht weiter denken, non pensare più in là. §. zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... non essere da altro, che da.... §. wenn du weiter nichts hast, se non hai altri moccoli.

§. er ist nicht weiter bekannt, non è conosciuto più che tanto. §. wir brauchen einander weiter, per l'avvenire altresì l'uno potrà giovare all' altro; abbiamo ad ajutarci ancora; ci potremo giovare scambievolmente; l'un di noi potrà tuttavia giovare all' altro.

Weitere, *n.* l'altro, il resto. §. das Weitere morgen, domani il rimanente, il resto.

Weitern, *v. a.* ibl. erweitern, *vedi*.

Weiterung, *f. vedi* Erweiterung.

It. *Fig.* Weiterungen, conseguenze, misure dispiacevoli. §. es nicht zu Weiterungen kommen lassen, badar bene che non partoriscano, ne nascano conseguenze spiacevoli.

Weither, *avv.* da lontano; da lungi. §. das ist nicht weither, *vedi* Weit.

Weitherrschend, *agg. Poet.* ampioregnante.

Weithin, *avv.* molto in là, da quella parte.

Weithintreffend, *agg. Poet.* lungiferente, lungiferitore, lungisaettante.

Weitläufig, *agg.* ampio, amplo, vasto, spazioso; esteso, disteso. §. ein weitläufiges Reich, Gebäude, ein weitläufiger Garten, un vasto impero, una fabrica ampia, vasta, un giardino spazioso.

§. *Fig.* ein weitläufiger Verwandter, parente lontano, da lontano.

2) *Per* umständlich, minuto, circostanziato. §. ein weitläufiger Bericht, una relazione circostanziata.

3) *Per* weitschweifig, diffuso, largo, disteso, prolisso. §. eine weitläufige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitläufig, *avv.* ampiamente, largamente, distesamente. §. zu weitläufig schreiben, scrivere troppo largo, non fitto.

§. *Fig.* weitläufig mit Einem verwandt sein, essere parente lontano, da lontano di uno.

2) *Per* umständlich, weitschweifig, minutamente, a parte a parte, alla lunga, alla distesa, diffusamente, prolissamente, distesamente. §. es wäre zu weitläufig, Alles zu erzählen, sarebbe troppo lungo, ci menerebbe troppo alla lunga il voler raccontar tutto. §. sehr weitläufig sein, esser molto prolisso, diffusissimo. §. weitläufig wovon sprechen, ragionare diffusamente, alla distesa di q. c., estendersi su q. c.

Weitläufigkeit, *f.* (eines Reiches, Gartens, Gebäudes), ampiezza, vastità, estensione, grandezza, lunghezza.

2) *Per* Umständlichkeit, lunghiera, lungaja, difficoltà. §. Weitläufigkeiten machen, fare intemerate, una lunghiera, difficoltà, porre in mezzo lungaje.

3) (der Schreibart), prolissità.

Weitmaschig, *agg.* a maglie larghe.

Weitmaul, *n. Fam.* boccaccia larga.

Weitmäulig, *agg.* che ha una boccaccia larga.

Weitregierend, *agg. vedi* weitherrschend.

Weitsäulig, *agg.* diastile, areostile. §. ein weitsäuliges Gebäude, un diastile, un areostile.

Weitschauend, *agg.* ampioveggente, largoveggente, che vede di lontano.

§. *Poet.* auf weitschauender Höhe, su d'una elevazione in cui si ha una estesissima vista.

Weitschichtig, *agg.* ampio, vasto, esteso. §. ein weitschichtiges Gebäude, edifizio vasto, ampio, esteso, grand' edifizio. §. ein weitschichtiger Plan, disegno vasto.

Weitschichtigkeit, *f.* vastità, ampiezza.

Weitschweifig, *agg.* diffuso, prolisso. §. eine weitschweifige Rede, discorso prolisso, una lunghiera, una intemerata. §. eine weitschweifige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitschweifig, *avv.* diffusamente, prolissamente, distesamente, alla distesa, con giro di parole. §. weitschweifig reden, schreiben, diffondersi, distendersi in parole, essere prolisso ne' discorsi, aver uno stile diffuso, prolisso.

Weitschweifigkeit, *f.* prolissità; lungheria, lunghezza.

It. *T. rettor.* macrologia.

Weitsehend, *agg.* che vede di lontano; it. *poet.* ampioveggente, largoveggente.

It. *Fig.* che vede di là de' monti, perspicace.

Weitsichtig, *agg.* che ha la vista lontana, lunga, che vede di lontano.

Weitsichtigkeit, *f.* vista lontana, lunga.

Weitspurig, *agg.* ein weitspuriger Wagen, legno di larga rotaja.

Weitstellig, *agg.* ein weitstelliges Pferd, cavallo che tien le gambe [posteriori] aperte.

Weitumfassend, *agg.* vasto, vastissimo. §. eine weitumfassende Gelehrsamkeit, una vastissima erudizione. §. ein weitumfassender Plan, disegno vasto.

Weitung, *f.* ampiezza, capacità.

§. *T. d'Arch.* il vano.

Weitzahnig, *agg.* ein weitzahniges Rad, ein weitzahniger Kamm, ruota a denti distanti, pettine largo, spicciatojo.

Weixel, *f.* *vedi* Weichsel.

Weizen, *m.* formento, frumento; grano. §. türkischer Weizen, gran turco, formentone.

§. *Fig.* jetzt blühet sein Weizen, ora è il tempo della sua raccolta; ora si che fa quattrini come rena.

Weizenacker, *m.* campo seminato di formento, di grano.

Weizenähnlich, *agg.* simile al formento; frumentaceo.

Weizenähre, *f.* spiga di formento.

Weizenartig, *agg.* frumentaceo.

Weizenbau, *m.* coltura di formento.

Weizenboden, *m.* terreno da formento, atto a seminare di formento.

Weizenbier, *n.* birra di frumento.

Weizenbrei, *m.* farinata.

Weizenbrod, *n.* pan di frumento, pan bianco.

Weizenernte, *f.* raccolta di frumento.

Weizenfeld, *n.* campo di frumento, seminato di formento.

Weizengraupe, *f.* grano mondo.

Weizengries, *m.* semola di frumento.

Weizenkleie, *f.* crusca di frumento.

Weizenkorn, *n.* granello di frumento.

Weizenland, *n.* paese fertile di frumento.

It. *vedi* Weizenboden.

Weizenmalz, *n.* formento tallito.

Weizenmehl, *n.* farina di frumento.

Weizensaat, *f.* semenza di formento.

2) formento seminato.

3) tempo della seminatura del formento.

Weizenschröpfe, *f.* *T. degli Agr.* il segare il grano che va in soverchio rigoglio.

Weizenschrot, *n.* tritello di formento.

Weizenstroh, *n.* paglia di formento.

Welch! *p. e.* welch ein, eine! quale! che! §. welch ein Mann! che uomo! che uomo ammirabile! it. che uomo bestiale! §. welch eine Angst, Freude! che angoscia! che gioja! §. welch grober Mensch! che villanaccio!

Welcher, *pron.* [welcher, welche, welches], il, la quale; che. §. derjenige, welcher, il quale, che.... chi. §. welcher, welches auch, qualunque, qual si sia, qualsivoglia, chicchessia, checchessia. §. der Freund, an welchen ich geschrieben habe, l'amico a cui ho scritto.

§. das Haus, aus welchem er eben heraustritt, la casa dalla quale ora esce. §. die Lage, in welcher er sich befindet, la situazione in cui si trova. §. der Herr, neben welchem ich saß, il signore al cui canto sedeva, a cui stava a canto. §. die Leute, unter welchen er sich befindet, la gente fra cui si trova. §. welche aßen, welche tranken, welche schliefen, welche spielten, chi mangiava, chi beveva, chi dormiva, chi giuocava.

2) [*interrogativo*], chi? quale? che? §. welcher von beiden? chi de' due? §. welches von beiden? qual delle due cose? qual de' due? §. welcher Fehler ist größer? qual errore, quale degli errori è il maggiore?

§. welcher Mann wäre dessen fähig? chi è l'uomo capace di [far] questo? §. welche Frau würde dies thun? chi è la donna che farebbe questo, cosa tale? §. mit welchem Muthe hat er sich nicht vertheidigt? con che coraggio non s'è egli difeso? §. welches sind seine Ankläger? chi sono i suoi accusatori? §. von welcher Seite? da qual parte? da che lato? §. was für welche? quali? §. auf welche Art? in che modo? in qual maniera? come?

§. hier ist rother und weißer Wein, von welchem wollen Sie? ecco del vin rosso e del bianco, quale vuole [avere]?

3) [*interj.*] che! §. welche Freude! che gioja! §. welcher Unfall! che sventura! §. welches Unglück! che disgrazia! §. welcher Grobian! che villanaccio!

4) *Fam.* hier sind Birnen, nehmen Sie welche, eccovi pere, pigliatene. §. wenn Sie mir welche geben wollen, se volete darmene alcuni. §. hast du Geld? ich habe welches; gib mir welches, hai danari? sì, ne ho; dammene un po'?

Welchergestalt, *avv.* in qual maniera, in qual modo; qualmente.

Welcherlei, *agg.* *indecl.* di qual genere, di che sorta. §. welcherlei Entschuldigungen er auch vorbringen mochte, quali e quante fossero le scuse ch' egli potrebbe addurre.

Welgern, *v. a.* *vedi* wälgern.

Welk, *agg.* passo, appassito, vizzo, sfiorito, sfatto. §. eine welke Blume, ein welkes Blatt, fiore passo, appassito, foglia secca. §. etwas welk, halb welk, soppasso. §. ein welker Apfel u. s. w., mela vizza, afata. §. welkes Fleisch, carne floscia.

§. eine welke Haut, cute, pelle vizza. §. welke Brüste, mammelle flaccide, vizze. §. ein welkes [männliches] Glied, membro flaccido, floscio. §. eine welke Schönheit, bellezza sfiorita, passa, sfatta.

2) welkes Obst, frutte secche.

Welken, *v. n.* appassire, divenir vizzo, passo; sfiorire.

§. *Fig.* appassire, sfiorire; languire, illanguidire. §. sie fängt an zu welken, comincia a perdere il suo fiore, a sfiorire.

2) *v. a.* appassare; rendere, fare vizzo, passo. §. Obst welken, disseccare le frutte.

Welkheit, *f.* appassimento, l'essere vizzo, passo. §. (des männlichen Gliedes), flaccidezza, snervatezza.

Wellbaum, *m.* albero da fusolo.

2) (an Maschinen), albero. §. (am Weberbaume), subbio.

Wellchen, *n. dim.* ondetta.

Welle, *f.* onda, fiotto, flutto. §. das Meer schlägt, wirft Wellen, il mare ondeggia, va fluttuando. §. das Anschlagen der Wellen, il rinfrangere delle onde, de' marosi. §. eine steigende Welle, maroso, cavallone, ondata. §. das Schiff den Wellen preisgeben, navigare per perduto. §. von den Wellen verschlungen werden, in den Wellen sein Grab finden, essere ingojato dalle onde, esser seppellito dalle, nelle onde.

§. *Poet.* die Sonne taucht sich in die Wellen, il sole s'immerge nelle onde.

Welle, *f.* [Walze], rullo; cilindro; albero. §. (eines Uhrrades), fuso. §. (am Mühlsteine), fusolo.

2) *Per* Reisbündel, fagotto, fastello, fascio di ramicelli. §. Wellen binden, legare fastelli, affastellare.

Wellen, *v. a.* *übl.* schweißen, *vedi.*

Wellenbinder, *m.* colui che lega fastelli, sarmenti, affastellatore.

Wellenförmig, *agg.* ondeggiante, a similitudine d'onde; ondeggiato, ondato. §. eine wellenförmige Bewegung, ondulazione, ondeggiamento, movimento a onde. §. wellenförmige Umrisse, contorni ondeggianti.

Wellenholz, *n.* legname da fusi, da alberi [di mulino, di maschina].

It. legna minute, ramicelli [da farne fastelli].

Wellenlinie, *f.* linea ondeggiante, serpeggiante. It. linea spirale.

Wellenmeer, *n.* *Poet.* l'ondeggiante mare.

Wellenschlag, *m.* ondata.

Wellenschlagend, *agg.* ondeggiante, che dà ondate.

Wellenschnecke, *f.* turbine.

Wellenschnitt, *m.* *T. d'Arald.* spartizione per linea serpeggiante.

Wellenspiel, *n.* lo scherzar delle onde.

Wellerarbeit, *f.* macera.
Wellerdecke, *f.* solajo di macera.
Wellerer, *m.* colui che fa macera, che mura con loto e paglia.
Wellermauer, *f.* [muro di] macera.
Wellern, *v. a.* [eine Mauer, Wand], fare una macera, un muro di loto e paglia.
Wellerwand, *f.* macera; muro di loto e paglia.
Wels, *m.* chieppa.
Welsch, *agg. vedi* wälsch.
Welt, *f.* [*pl.* Welten], il mondo, l'universo. §. Gott ist der Schöpfer, die Seele der Welt, Iddio è il creatore del mondo, è l'anima dell' universo. §. die Mehrheit der Welten, la pluralità de' mondi. §. die Lehre von der besten Welt, ottimismo. §. vom Anfang der Welt, dal principio del mondo, dacchè il mondo è mondo. §. bis an der Welt Ende, fino, alla fin del mondo.

§. in eine andere, bessere Welt übergehen, andare in un miglior mondo, nell' altro mondo. §. Einen in die andere Welt schicken, spedire uno all' altro mondo; ammazzarlo. §. der Mensch ist eine kleine Welt, eine Welt im Kleinen, l'uomo è un piccolo mondo, è un mondo in piccolo, è un microcosmo.

2) *Per* Erde [*senza plurale*], mondo, terra. §. die Welt umschiffen, umsegeln, eine Reise um die Welt machen, girare il mondo, fare il giro del mondo. §. die alte Welt, il mondo vecchio. §. die neue Welt, il nuovo mondo. §. beide Welten, ambi gli emisferi. §. die unterirdische Welt, il mondo sotterraneo. §. im Jahre der Welt, l'anno del mondo, della creazione del mondo. §. so lange die Welt steht, dacchè il mondo è mondo. §. bis ans Ende der Welt, fin al capo del mondo. §. die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. §. Thiere aus verschiedenen Gegenden, Theilen der Welt, animali di varj capi del mondo.

§. *Fig.* auf die Welt, zur Welt kommen, venire al mondo, alla luce; nascere. §. zur Welt bringen, dare al mondo, alla luce; partorire. §. von, aus der Welt gehen, scheiden, passare da questa vita; trapassare. andare all' altro mondo. §. in alle Welt gehen, andare in dileguo.

§. *Fig.* er befindet sich in einer Welt von Geschäften, è oppresso, occupato da un mondo di faccende, affoga negli affari. §. nichts auf der Welt, nulla al mondo. §. alles Mögliche von der Welt, tutto quello del mondo, tutto il possibile, ogni possibile. §. das Beste u. s. w. auf, von der Welt, il migliore del mondo. §. ohne die geringste Mühe von der Welt, senza il menomo incomodo al mondo. §. die beste Luft, das größte Vergnügen von der Welt, il miglior diletto, il più gran piacere del mondo.

§. auf [der] Gottes Welt nichts haben, non avere alcun bene del mondo, non ne aver uno per medicina, per far cantare un cieco. §. auf der Welt nichts zu thun haben, non aver faccenda veruna al mondo. §. aller Welt Reichthum, tutto l'oro del mondo, tutto il bene, i beni del mondo. §. wer, in aller Welt, ist so kühn? chi è mai l'uom tanto ardito, chi mai sarebbe in questo mondo tanto baldanzoso? §. was, in aller Welt, ist das? che cosa è mai questa! per carità che cosa è? §. wie, in aller Welt, ist dies zugegangen? come mai si è fatto questo? §. ich begreife in aller Welt nicht, wie.... non posso arrivare a capire, come mai....

3) *Per* die Menschen; das Zeitliche, il mondo. §. was wird die Welt dazu sagen? che ne dirà il mondo? §. vor aller Welt, vor den Augen der Welt, in faccia al mondo, in faccia, in presenza d'un mondo di gente. §. alle Welt weiß es, tutto il mondo lo sa. §. die jetzige heutige Welt, il mondo d'oggidì, il mondo moderno. §. ein Mann aus der alten Welt, un uomo all' antica. §. so geht es in der Welt, così va il mondo, in questo mondo. §. sich ehrlich durch die Welt bringen, campare, guadagnarsi la vita onoratamente. §. die feine Welt, le persone fine, la gente pulita. §. die große, vornehme Welt, il gran mondo, le persone del gran mondo, di alta condizione. §. mit der großen Welt verkehren, umgehen, in der großen Welt leben, frequentare il gran mondo, trattare, usare con persone del gran mondo, con persone distinte.

§. die gelehrte Welt, il mondo letterato; i letterati. §. ein Mann nach der Welt, un uomo di mondo, che va secondo il mondo, che vive all' usanza del mondo. §. ein Mann von Welt, un uomo di garbo, pulito, colto, di maniere garbate, civili. §. er hat Welt, sa il vivere del mondo, è un uomo che sa le creanze. §. die schöne Welt, le persone fine, colte; it. il bel sesso. §. die junge Welt, la gioventù. §. die böse, arge Welt, il mondo depravato, perverso. §. die blinde Welt, il cieco mondo.

§. er kennt die Welt, egli conosce il mondo, ha esperimentato il mondo. §. sich in die Welt schicken, accomodarsi al mondo, pigliare il mondo com' egli viene. §. in dieser Welt ist Alles dem Wechsel unterworfen, questo mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale. §. in die Welt treten, entrare, comparire nel mondo, nel gran mondo, farvi la prima comparsa. §. sich aus der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo. §. der Welt entsagen, absterben, rinunziare al mondo, alle vanità del mondo.

§. die Welt lieben, der Welt anhangen, amare il mondo, essere attaccato alle cose di questo mondo, a' piaceri del mondo.
Weltachse, *f.* asse del mondo.
Weltall, *n. Poet.* l'universo.
Weltalter, *n.* età del mondo.
It. *Per* Zeitalter, età, secolo. §. die vier Weltalter, le quattro età, i quattro secoli. §. das goldene Weltalter, l'età dell' oro, il secolo d'oro.
Weltangel, *f.* cardine del globo, della terra.
Weltansicht, *f.* opinione che uno ha del mondo, modo di giudicare il, maniera di pensare del mondo.
Weltapfel, *m.* Abl. Reichsapfel, *vedi*.
Weltart, *f.* maniera, modo, il vivere del mondo.
Weltauge, *n.* occhio del mondo.
It. *Poet.* l'occhio del mondo, il sole.
It. *T. de' Nat.* idrofano.
Weltbau, *m.* struttura del mondo.
2) *Per* Weltgebäude, fabbrica del mondo, macchina mondiale; l'universo.
Weltbegebenheit, *f.* evento, avvenimento del mondo.
Weltbeherrscher, *m.* dominatore, signore del mondo, sovrano dell' universo.
Weltbeherrscherin, *f.* dominatrice, sovrana del mondo.
Weltbekannt, *agg.* notorio, conosciuto da tutti; che tutto il mondo sa.
Weltberühmt, *agg.* illustrissimo, famosissimo, celeberrimo.
Weltbeschreiber, *m.* cosmògrafo.
Weltbeschreibung, *f.* cosmografia.
Weltbesieger, *m.* —**in**, *f.* vincitore, trionfatore, -trice del mondo.
Weltbewohner, *m.* —**in**, *f.* abitatore, -trice del mondo.
Weltbezwinger, *m.* —**in**, *f.* vincitore, -trice, soggiogatore, -trice del mondo.
Weltbezwingung, *f.* soggiogamento, soggiogazione del mondo.
Weltbrauch, *m.* uso, usanza del mondo. §. nach dem Weltbrauch, all' usanza del mondo.
Weltbürger, *m.* cosmopolita, cosmopolitano.
Weltbürgerin, *f.* cosmopolitana.
Weltbürgerlich, *agg.* cosmopolitico.
Weltbürgersinn, *m.* cosmopolitismo; sentimenti di cosmopolita.
Weltcirkel, *m.* sfera celeste.
Weltdame, *f.* dama del gran mondo.
Weltenbrand, *m.* conflagrazione dell' universo.
Weltende, *n.* fine del mondo.
2) capo del mondo.
Weltentstehung, *f.* cosmogonia.
Welterfahren, *agg.* pratico del mondo, che ha esperimentato il mondo, che conosce il mondo.
Welterfahrenheit, } *f.* pratica,
Welterfahrung, } sperienza del mondo.
Welteroberer, *m.* conquistatore, soggiogatore del mondo.
Welterschaffung, *f.* la creazione del mondo.
Weltfeind, *m.* misantropo.
Weltfreude, *f.* gioja, piacere del mondo.
Weltfreund, *m.* amico del mondo.
Weltfreundschaft, *f.* amicizia del mondo.
Weltgebäude, *n.* fabbrica, sistema del mondo, l'universo.
Weltgebieter, *m. Poet.* dominatore, signore del mondo.
Weltgegend, *f.* regione del mondo.
Weltgeist, *m.* lo spirito universale, anima del mondo.
§. *T. de' Chim. ant.* archêa.
Weltgeistliche, *m.* ecclesiastico, prete, sacerdote secolare.
Weltgeistlichkeit, *f.* il clero secolare.
Weltgepränge, *n.* pompa, fasto mondano.
Weltgepriesen, *agg.* universalmente lodato.
Weltgericht, *n.* giudizio universale, finale, estremo.
Weltgeschäfte, *n. pl.* affari, negozj, interessi mondani, di questo mondo.
Weltgeschichte, *f.* storia del

mondo. §. die allgemeine Weltgeschichte, la storia universale.

Weltgetümmel, *n.* tumulto, trambusto del mondo.

Weltgürtel, *m.* [Erdgürtel], zona.

Weltgüter, *n. pl.* beni del mondo, di questo mondo, beni mondani, temporali. It. beni secolari.

Welthandel, *m.* commercio del mondo, in tutti i capi del mondo.

2) *pl.* Welthändel, pratiche, affari mondani, politici.

Weltherr, *m.* padrone, sovrano del mondo.

Weltherrschaft, *f.* dominio, imperio del mondo.

Weltkarte, *f.* mappamondo, carta generale.

Weltkenner, *m.* conoscitore del mondo.

Weltkenntniß, *f.* conoscenza, pratica del mondo.

Weltkind, *n.* uomo mondano, attaccato alle cose mondane.

Weltklug, *agg.* pratico del mondo, che conosce il mondo; it. politico.

Weltklug, *avv.* politicamente.

Weltklugheit, *f.* pratica del mondo; sagacità, circospezione nel maneggio delle cose mondane, di questo mondo.

Weltkörper, *m.* corpo, parte dell' universo, corpo celeste.

Weltkreis, *m.* [Erdkreis], l'ambito, il precinto del mondo, del globo.

Weltkugel, *f.* [Erdkugel], globo, globo terrestre; it. sfera del mondo.

2) pomo imperiale, reale.

Weltkunde, *f.* cosmologia.

Weltkundig, *agg.* cosmologico.

Weltlauf, *m.* il corso del mondo. §. das ist der Weltlauf, così va il mondo.

Weltleben, *n.* il vivere del mondo, nel gran mondo.

Weltlehre, *f.* cosmologia.

Weltleute, *pl.* persone del mondo, del gran mondo, attaccate alle cose mondane.

Weltlich, *agg.* secolare; laico, laicale; profano. §. der weltliche Arm, die weltliche Obrigkeit, il braccio secolare. §. der weltliche Stand, lo stato secolare. §. ein weltliches Gericht, tribunale, foro secolare. §. ein weltliches Gewand, eine weltliche Kleidung, abito secolare, di laico. §. das weltliche Recht, il diritto civile. §. ein weltlicher Schriftsteller, autore profano. §. ein weltliches Buch, libro profano. §. die weltliche Geschichte, la storia profana. §. weltliche Sachen, cose, affari civili, profani. §. ein weltliches Lied, canzone profana.

2) *Per* irdisch, sinnlich, mondano, temporale, di questo mondo, del mondo. §. weltliche Freuden, piaceri mondani, del mondo, di questo mondo. §. weltliche Gesinnungen, sentimenti mondani. §. ein weltliches Leben führen, menare una vita mondana. §. eine sehr weltliche Kleidung, vestimento molto mondano.

Weltlich, *avv. p. e.* ein Bisthum, Kloster u. dgl. weltlich machen, secolarizzare un vescovato, un convento e simili.

2) mondanamente, alla mondana. §. weltlich gesinnt sein, essere attaccato, affetto alle cose mondane, di questo mondo.

Weltlichkeit, *f.* secolarità, l'essere secolare, laico.

2) *Per* weltliche Gerichtsbarkeit, braccio secolare, giurisdizione secolare.

3) *Per* weltlicher Stand, stato secolare, laicale.

4) mondanità; attaccamento, affezione alle cose mondane, del mondo.

Weltlicht, *n.* luce del mondo.

Weltling, *m.* uomo mondano, affezionato alle cose mondane, uomo di mondo.

Weltlust, *f.* diletto mondano.

Weltmann, *m.* uomo del gran mondo, che vive nel mondo, che sa il vivere del mondo. §. ein feiner Weltmann, uomo che ha le gentili maniere del mondo, che ha un tratto fine, di bel tratto. §. ein kluger Weltmann, uomo pratico del mondo, che conosce il mondo.

Weltmeer, *n.* l'Oceano.

Weltmensch, *m.* uomo mondano, attaccato alle cose di questo mondo.

Weltnarr, *m.* uomo pazzo del mondo.

Weltordnung, *f.* sistema del mondo, dell' universo.

Weltpol, *m.* polo del mondo.

Weltpracht, *f.* pompa, fasto mondano.

Weltpriester, *m.* prete, sacerdote secolare.

Weltregierer, *m.* reggitore del mondo, colui che regge, governa il mondo.

Weltregierung, *f.* governamento, reggimento del mondo.

Weltschätze, *m. pl.* tesori, l'oro del mondo.

Weltscheu, *agg.* che teme il mondo, gli uomini.

Weltseele, *f.* anima del mondo.

Weltsinn, *m.* sentimento, animo mondano, mente mondana.

Weltsitte, *f.* usanza, maniera del mondo.

Weltstrich, *m.* [Erdstrich], clima; cielo; zona.

Weltsystem, *n.* sistema del mondo, mondiale.

Welttheil, *m.* parte del mondo.

Weltton, *m.* il tuono del [gran] mondo.

Weltumgang, *m.* pratica del mondo.

Weltumsegler, *m.* navigatore che ha fatto il giro del mondo.

Weltumsegelung, *f.* giro del mondo, navigazione attorno il mondo.

Weltuntergang, *m.* rovina, fine del mondo.

Weltverächter, *m.* sprezzatore del mondo.

Weltverachtung, *f.* sprezzamento del mondo.

Weltverbesserer, *m.* riformatore del mondo.

Weltverbesserung, *f.* riformazione del mondo.

Weltverwüster, *m.* devastatore del mondo.

Weltweise, *agg.* filòsofo, filosofico.

Weltweise, *m.* filosofo.

Weltweisheit, *f.* filosofia.

Weltwesen, *n.* l'essere creatore del mondo.

2) cose mondane, affari mondani.

Weltwunder, *n.* meraviglia del mondo. §. die sieben Weltwunder, le sette meraviglie del mondo.

Weltzerstörer, *m.* distruttore del mondo.

Weltzerstörung, *f.* distruzione del mondo.

Welzen, *v. a. vedi* wälzen.

Wem? [*dativo* di wer?], a chi? §. von wem? da, di chi?

Wen? [*accusat.* di wer?] chi. §. wen suchen Sie? di chi cerca Ella? chi vuole Ella?

Wende, *f.* il voltare, la volta. §. (der Sonne), solstizio.

2) *Per* Wendepunkt, punto verticale.

3) *T. de' Agric.* mezzo jugero.

Wendecirkel, *m. vedi* Wendekreis.

Wendegraben, *m. T. de' Vign.* fosso da piantare maglinoli.

Wendehals, *m.* torcicollo; pico torquilla.

Wendekreis, *m. T. d' Astr.* trôpico.

Wendelbaum, *m.* stegolo, travone.

It. *T. de' Carp.* (einer Wendeltreppe), anima.

Wendelbohrer, *m.* trapano a mano.

Wendelstein, *m. T. de' Mugn.* la mola corrente.

Wendeltreppe, *f.* scala a chiocciola, a lumaca.

§. *T. de' Nat.* coclea, scala.

Wenden, *v. a.* voltare, rivoltare, volgere, rivolgere. §. hin und her wenden, voltare in qua e in là, volgere per ogni verso. §. die Augen wohin wenden, rivolgere gli occhi a, verso qualche parte. §. den Blick, die Augen von Etwas wenden, rivolgere gli occhi, lo sguardo altrove. §. den Wagen wenden, voltare il legno, la carrozza. §. das Schiff wenden, dar la volta alla, voltare la nave. §. ein Pferd wenden, dar la volta al cavallo, voltarlo. §. den Rücken wenden, voltare le spalle; it. allontanarsi, scostarsi per un momento. §. kaum hatte ich den Rücken gewendet, so.... appena volsi le spalle, mi era scostato di là.... §. den Braten, Bratspieß wenden, girare l'arrosto. §. das Getreide wenden, rivolgere il grano con la pala. §. ein Kleid wenden, voltare un abito. §. einen Acker wenden, dar la seconda aratura ad un campo. §. sich wenden, volgersi, rivolgersi, voltarsi, rivoltarsi, dar la volta. §. sich im Bette um und um wenden, dar la volta tonda; rivoltolarsi nel letto. §. sich gegen, zu Jemand wenden, voltarsi, volgersi verso alcuno. §. sich zur Rechten, zur Linken wenden, piegare a destra, a sinistra. §. am Ende der Straße wenden Sie sich rechts, alla fine della strada volti a destra. §. sich von Einem wenden, voltar le spalle ad uno.

It. *Fig.* abbandonare, lasciare uno.

§. *Fig.* sein Herz zu Gott wenden, volgere il cuore a Dio, volgersi con l'animo a Dio. §. sein Herz von Einem wenden, rimuovere l'affetto, l'amore che si aveva per uno. §. Alles zum Besten wenden, interpretare, prendere ogni cosa in buona parte; essere indulgente per falli

altrui. §. sein Gemüth, alle seine Gedanken auf Etwas wenden, por l'animo, il pensiero a q. c. §. Gott wende es zum Besten, wolle Alles zum Besten wenden! Dio ce la mandi buona! Dio faccia prendere una buona piega a questa cosa! §. ein Gespräch wenden, cambiar di discorso, volgere il discorso ad altro oggetto. §. das Gespräch wandte sich, il discorso fu volto ad altro oggetto.

§. der Wind hat sich gewendet, il vento si è cangiato. §. das Glück hat sich gewendet, la fortuna ha voltato faccia, ha mutato aspetto. §. sich an Jemand wenden, far capo da uno, indirizzarsi, aver ricorso ad uno. §. er wandte sich mit seinem Gesuche an den Fürsten, egli si volse al principe colla supplica. §. sich zu Eines Partei wenden, abbracciare il partito di alcuno, rivolgersi ad uno. §. er weiß nicht, wohin er sich wenden soll, egli non sa da qual parte rivolgersi.

2) *Per* verwenden, anwenden, impiegare, adoprare, mettervi, usare; spendere. §. viel Fleiß, Mühe auf Etwas wenden, impiegare la sua industria in q. c., mettervi ogni studio, ogni applicazione. §. seine Zeit, alle seine Kräfte auf Etwas wenden, impiegare il suo tempo, tutte le sue forze ad una cosa. §. Geld auf Etwas wenden, spendere, impiegare danaro in q. c. §. er wendet viel an, auf die Erziehung seiner Kinder, impiega ogni mezzo, non guarda a spesa alcuna per l'educazione de' suoi fanciulli.

3) *v. n.* mit dem Wagen, Schiffe wenden, voltare il carro, la nave, voltar bordo. §. der Wagen, das Schiff, das Pferd wendete, il legno, la nave, il cavallo dette, fece [la] volta.

4) *Per* sich endigen, *p. e.* hier wendet mein Gebiet, qui termina il mio territorio.

Wendepflug, *m.* aratro [*per dare la seconda aratura*].

Wendepunkt, *m.* punto verticale. It. (der Sonne), solstizio, punto solstiziale.

Wender, *m.* volgitore, voltatore. It. *vedi* Bratenwender.

Wenderohr, *n.* (einer Feuerspritze), canna, tubo versatile.

Wendeschaufel, *f.* (zum Getreide), pala [*da rivolgere il grano*].

Wendestange, *f.* *T. di Magon.* barra, ferro [*da rivoltare i masselli*].

Wendezirkel, *m. T. d' Astr.* coluro, conversione del sole; it. trôpico.

Wendisch, *agg.* vandalico. It. *T. de' Legn.* wendisch werden (von Brettern u. dgl.), curvarsi, piegarsi.

Wendung, *f.* volta, volgimento; voltata. §. eine Wendung machen, fare una voltata. §. (mit dem Wagen), volta, il far volta, il voltare. §. (mit dem Schiffe), il voltar bordo. §. (des Körpers), moto, movimento; il piegare da una parte.

§. *T di Scherm.* eine Wendung machen, fare una volta.

§. *Fig.* (einer Sache), piega; aspetto, forma. §. die Sache nimmt eine gute, üble Wendung, la cosa prende una buona, una cattiva piega. §. der Sache eine Wendung geben, volgere la cosa, l'affare; darle una certa piega. §. das gibt der Sache eine andere Wendung, questo fa prendere un altro aspetto alla cosa. §. dem Dinge eine geschickte, gute Wendung geben, dar alla cosa una certa piega per farla comparire dal buon lato, in un miglior aspetto.

§. der Unterhaltung, dem Gespräche eine andere Wendung geben, volgere il discorso ad altro oggetto.

§. die Gedanken in diesem Werke sind nicht neu, aber die Wendungen, i pensieri di quest' opera non sono nuovi, bensì i costrutti. §. eine überraschende, sonderbare, glückliche Wendung, volgimento, costrutto sorprendente, strano, felice.

2) (eines Weges), volta. §. (eines Flusses), volta.

§. *T. de' Pitt.* Wendungen, le volte.

Wenig, *agg.* poco; non molto. §. sehr wenig, pochissimo. §. wenig Geld, wenig Zeit, poco danaro, poco tempo. §. meine wenige Zeit, mein weniges Geld, quel poco tempo, quel poco danaro, che ho. §. weniges Geld ist dazu hinreichend, pochi danari bastano a ciò.

§. wenig Freunde haben, aver pochi amici. §. die wenigen Freunde, die ihm geblieben waren, i pochi amici che gli sono rimasti. §. wenige Tage, Wochen, Jahre, pochi giorni, poche settimane, pochi anni. §. in wenigen Monaten, fra pochi mesi. §. wenig Worte machen, far poche parole. §. mit wenigen Worten, con due parole, alle corte. §. ein wenig, ein klein wenig, un poco, un pochettino, un pochino, un tantino. §. ein wenig Brod, Wein, un poco di pane, di vino.

§. unserer, ihrer sind wenige, siamo pochi, sono pochi [di loro]. §. einige wenige, alcuni [pochi]. §. wenige Menschen, pochi uomini. §. wenig und gut, poco e buono. §. wenig oder nichts, poco o nulla. §. so wenig, così poco. §. zu wenig, troppo poco.

Wenig, *avv.* poco. §. wenig essen, trinken, mangiare, bere poco. §. wenig sprechen, parlare poco, essere di poche parole, taciturno. §. so wenig auch, per poco che. §. so wenig sie mir auch geben, per poco che mi diano. §. er ist so wenig geizig, daß er.... gli è così poco avaro, che.... §. ich verlange es eben so wenig, neppure io, nemmen io lo pretendo.

§. wenig achten, stimare poco, non farne gran conto. §. sie erschrak nicht wenig, ella si spaventò non poco. §. der Sache zu wenig thun, far troppo poco per q. c., prestarne meno del dovere. §. ich bin zu wenig Kenner, non son gran conoscitore. §. ein wenig zu viel, un po' troppo. §. er ist zu wenig dazu, non è da tanto. §. warten Sie ein wenig, aspetti un po', un momento.

§. *Fam.* sagen Sie mir ein wenig, mi dica un po'; di grazia, mi dica. §. einer Sache wenig kundig sein, essere poco pratico d'una cosa. §. es fehlte wenig, so hätte er den Hals gebrochen, mancò poco e, per poco si sarebbe rotto il collo.

Wenige, *n.* il poco, quel poco. §. das Wenige, was ich noch zu leben habe, quel poco che mi rimane da vivere. §. das Wenige, was er gethan hat, il poco, quel poco ch' egli ha fatto. §. mit Wenigem zufrieden sein, essere contento, contentarsi di poco.

Weniger, *agg. compar.* di wenig, meno, minore. §. um die Hälfte, um ein Drittel weniger, meno della metà, d'un terzo. §. weniger werden, venir meno, diminuirsi, scemare, andarsi diminuendo. §. das Geld wird täglich weniger, il danaro si va diminuendo, consumando, vien meno di giorno in giorno.

§. sie hat weniger Verstand als ihre Schwester, ella ha meno intelletto di sua sorella. §. mehr oder weniger, più o meno. §. das ist weniger als nichts, ciò è men che nulla. §. er ist weniger als sein Vetter, egli è da meno del suo cugino, gli è inferiore. §. ich kann nicht weniger thun, meno non posso fare. §. weniger konnte ich nicht geben, meno certo non poteva dare.

§. in weniger als vier Tagen, in men di quattro giorni. §. ein Auge u. dgl. weniger haben, aver un occhio, e simili, di meno.

§. zwei Thaler weniger drei Groschen, due talleri meno tre grossi. §. mit weniger Mühe, Gelde, con meno fatica, danaro. §. nicht mehr und nicht weniger, nè più nè meno. §. nichts ist weniger wahr, als.... nulla è men vero, che....

2) *conj.* um wie viel weniger, quanto meno. §. nichts desto weniger, nulla di meno, niente di meno. §. je weniger, desto mehr, desto weniger, quanto meno, tanto più, tanto meno. §. ich konnte kaum stehen, viel weniger gehen, appena poteva reggermi, stare in piedi, molto meno camminare. §. wenn er es nicht gekonnt hat, wie viel weniger du, s'egli non l'ha potuto fare, quanto meno lo potrai tu. §. ich habe nichts weniger vermuthet, io non ho presunto meno.

Wenigkeit, *f.* pochezza; poca cosa; un poco.

§. *Fam.* es ist eine Wenigkeit, è una cosa di niente, una bagattella. §. meine Wenigkeit, la mia povera persona; io poverino, meschinello.

Wenigste, *agg. sup.* di wenig, il minimo, il meno; la minor parte. §. die wenigsten Menschen kennen sich selbst, la minor parte degli uomini conoscono se stessi. §. er zeigt den wenigsten Fleiß, si è desso, che mostra meno diligenza d'ogni altro. §. mit den wenigsten Kosten, con le minime, con pochissime spese.

§. er gab von Allen am wenigsten, egli diede meno di tutti. §. zum wenigsten, al meno, per lo meno. §. du hättest es zum wenigsten sagen sollen, tu l'avresti almanco, per lo meno dovuto dire.

Wenigste, *n.* il meno, la minima cosa. §. das Wenigste, was er thun kann, ist.... il meno che può fare, si è....

Wenigstens, *avv.* al meno, per lo meno. §. Sie werden doch wenigstens die Hälfte geben, Ella darà al meno la metà. §. das kostet mich wenigstens, aller wenigstens 100 Gulden, almeno almeno mille fiorini mi costa.

§. wenn Sie nicht bleiben wollen, so nehmen Sie wenigstens eine kleine Erfrischung an, s'Ella non vuol rimanere, prenda per lo meno un rinfresco.

Wenn, *conj.* [wann], quando. §. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. §. wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. §. sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

2) (als Bedingung), se. §. wenn ich hätte, se avessi. §. wenn es Ihnen möglich ist, se l' è possibile. §. wenn ich es wüßte, würde ich es dir sagen, se lo sapessi, te lo direi. §. wie, wenn ich es nun doch thäte? e se pur lo facessi? quando poi lo facessi? §. wenn nicht, se non, se no. §. wenn anders, se, a meno che.

3) (wünschend), *p. e.* wenn doch dieser Zeitpunkt erst da wäre! oh se questo momento fosse giunto una volta! §. ach, wenn du doch das nicht gesagt hättest! oh se non l'avessi mai detto! §. wenn ich nur wüßte, ob.... se sapessi solo, se....

4) wenn auch, wenn gleich, wenn schon, quand'anche, quantunque, sebbene, benchè.

5) als wenn, [als] wie wenn, come se. §. sie ist so stolz, als wenn, wie wenn sie eine Fürstin wäre, ella è tanto superba, come se fosse una principessa.

6) wenn nur, purchè, se pure; a condizione che.... §. wenn aber...., ma se....; se però....

Wenn, *n.* il se. §. das Wenn und das Aber, il se e il ma.

Wenzel, *m. T. di Giuoco* [Bube], fante.

§. *Prov.* unter den Tisch mit den Wenzeln! calate il sipario, la commedia è terminata; giù la tela, il morto è sulla bara.

Wer? *pron. interrog.* chi? qual persona? §. ich weiß nicht wer? io non so chi? §. wer ist er? chi è costui? §. wer sind diese Leute? chi son costoro? che gente è questa? §. wer hätte das gedacht, geglaubt? chi se lo sarebbe immaginato, pensato? §. es mag kommen, wer da will, venga chi si voglia. §. es sei, wer es wolle, wer es auch sei, sia chiunque siasi, chicchessia, qualunque.

§. *Fam.* es ist wer da, c'è alcuno. §. ich höre wen kommen, sento venire alcuno.

§. *T. mil.* wer da? chi va là?

2) *Per* derjenige, welcher, chi; colui che. §. wer übel handelt, dem geht es übel, chi male opera, mal gli interviene.

Werbefrei, *agg.* esente della coscrizione, del servizio militare.

Werbegeld, *n.* danari destinati ad arrolare soldati.

2) *Per* Handgeld, caparra.

Werbehauptmann, *m.* capitano di reclutamento.

Werbehaus, *n.* casa di reclutamento.

Werbeliste, *f.* lista di reclutamento.

Werben, *v. n.* [um Etwas], cercare d'ottenere, sollecitare, ambire, brigare q. c., brigarsi di q. c. §. um ein Amt, einen Dienst werben, ambire, sollecitare, brigare, cercare, brogliare un impiego.

§. um ein Mädchen, um die Hand eines Frauenzimmers werben, cercare di, adoperarsi per ottenere la mano d'una giovane; chiederla in matrimonio. §. für einen Andern werben, andare a chiedere in isposa una fanciulla per un altro, sollecitarne il consenso.

§. um Eines Gunst werben, cercare di cattivarsi, d'ottenere la benevolenza, il favore d'alcuno. §. viel werben und nichts erwerben, ingegnarsi, industriarsi, sudare molto e non avanzare nulla.

2) *v. a.* Soldaten, Truppen werben, arrolare, ingaggiare soldati, far leva di soldati, di truppe, far reclute. §. man wirbt nur Leute von fünf Fuß, s'ingaggiano solamente uomini di cinque piedi.

Werbeoffizier, *m.* uffiziale di reclutamento.

Werbepatent, *n.* patente, ordinanza autorizzante ad ingaggiare.

Werbeplatz, *m.* luogo ove si fa leva [di soldati].

Werber, *m. vedi* Bewerber.

2) *T. mil.* colui che arrola soldati, ingaggiatore.

Werbung, *f.* (um ein Amt), sollicitazione per [avere] un impiego. §. (um ein Mädchen), richiesta in matrimonio.

2) *T. mil.* arrolamento, ingaggiamento, reclutamento. §. auf Werbung gehen, andar reclutando [soldati], andar facendo soldati. §. es liegt im Orte ein Offizier auf Werbung, in quel luogo c'è un ufficiale che sta facendo reclute.

Werden, *v. n.* divenire, diventare; farsi, rendersi. §. König, Kaiser, Fürst, Doctor werden, diventar re, imperadore, principe, dottore. §. ein Kaufmann, Soldat, Mönch, eine Nonne u. s. w. werden, farsi mercante, soldato, monaco, monaca ec. §. Edelmann werden, venir fatto gentiluomo. §. er ist Graf, Baron geworden, gli è stato conferito il titolo di conte, di barone. §. wir wurden bald Freunde, noi diventammo presto amici.

§. ein Bettler, zum Bettler werden, ridursi in sul lastrico, in estrema necessità. §. Witwer, Witwe werden, invedovire, venire in vedovanza. §. ein Paar werden, essere, divenire [una coppia] marito e moglie. §. Bürge für Jemand werden, entrar mallevadore per alcuno.

§. aus Nebel wird Regen, la nebbia si converte, si cangia in pioggia. §. aus Kindern werden Leute, i fanciulli diventano uomini; col tempo l'alberino diviene alberone. §. man möchte darüber zum Narren werden, questa cosa fa impazzire uno. §. zu Stein, zu Eis werden, cangiarsi in pietra, in ghiaccio, impetrire, agghiacciare. §. zu Wasser, zu Staub werden, convertirsi in acqua, diventar polvere.

§. zu Nichts werden, ridursi a nulla, tornare al nieute. §. zum Ekel werden, venire a nausea, a disgusto.

§. zum Sprichwort werden, passare in proverbio. §. ich weiß nicht, was daraus noch werden soll, io per me non saprei dire, non so come la cosa andrà. §. was wird aus Ihren Versprechungen? che ne sarà della, come andrà a finire la sua promessa? §. was ist aus ihm geworden? che fu di lui? dov' è egli andato? come è andato a finire? §. was wird, soll nun aus ihm werden? che ne sarà di lui?

§. es wird nichts daraus, aus der Sache, non se ne farà nulla; l'affare non riuscirà. §. wie ist es damit, mit der Sache geworden? come è andata, riuscita la faccenda?

§. es wird Etwas aus ihm werden, egli diverrà uomo di conto, sarà qualche cosa un giorno. §. es wird nie Etwas aus dir werden, tu non sarai mai nulla. §. daraus wird nichts, non se ne farà, non ne faremo nulla. §. wie wird es noch mit mir werden? qual sarà il mio destino che ne sarà di me? §. wie ward es denn weiter? come andò a terminare la cosa? §. hören Sie, wie es weiter ward, ascolti, come andò a finire, a terminare. §. anders werden, cangiarsi, cambiarsi, mutarsi. §. es muß anders werden, bisogna che si mutino le circostanze; deve andare altrimenti.

§. er ist ganz anders geworden, egli si è tutto mutato; è divenuto un tutt' altro uomo. §. krank werden, cader malato, ammalarsi, divenir infermo. §. wieder gesund werden, guarire; ricuperare la salute. §. hungrig, durstig werden, cominciare ad aver fame, coglier sete.

§. geizig werden, diventar avaro, gettarsi all' avaro. §. gottlos werden, gettarsi al cattivo. §. grausam werden, divenir crudele, incrudelire. §. mitleidig, gerührt werden, impietosirsi, muoversi a pietà, venir commosso. §. zornig, hitzig werden, andare, entrare in collera, in furia. §. immer besser werden, andarsi migliorando.

§. es wird besser mit dem Kranken, l'ammalato va migliorando. §. des Uebels wurde mehr, i mali s'accrebbero. §. immer schlimmer werden, andare sempre peggio, andare di male in peggio.

§. größer werden, ingrandire, crescere. §. länger werden, divenir più lungo, allungarsi. §. breiter, dicker werden, allargarsi, ingrossare, divenir più largo, più grosso. §. kleiner werden, impiccolire; diminuirsi. §. kürzer werden, divenir più corto, accorciarsi, ristringersi. §. schmaler, dünner werden, sottigliarsi.

§. Einem gut werden, prendere a benvolere uno. §. es wird noch Alles gut werden, tutto andrà a terminar bene, per lo meglio. §. es wird schon werden, andrà meglio, eh, la cosa, la faccenda s'accomoderà. §. wahr werden, verificarsi, andare ad effetto.

It. *imp. p. e.* es wird mir leicht, schwer, ciò mi è, mi riesce facile, difficile. §. es wird mir übel, mi vien male, mi sento venir meno. §. es wird immer wahrscheinlicher, daß.... divien ognora più probabile, che.... §. es wird mir so gut nicht werden, a me non andrà così bene, non avrò così bella fortuna, non sarò tanto fortunato.

2) *Per* entstehen, farsi, nascere. §. Gott sprach: es werde Licht! Iddio disse: sia [fatta] la luce! §. es wird Tag, Nacht, si fa giorno, notte. §. finster werden, farsi bujo, oscuro. §. Winter, Sommer werden, l'inverno, l'estate si va avvicinando.

§. es wurde Lärm in der Stadt, nacque, si fece tumulto, romore nella città. §. es wird bald Friede werden, in breve si farà la pace, avremo la pace.

3) dein Lohn soll dir werden, avrai la mercede qual ti si conviene. §. was recht ist, soll euch werden, avrete quel ch' è giusto. §. was wird mir dafür? che ricompensa, mercede n'avrò? §. eines Andern werden, divenir [moglie ec.] d'un altro. §. mir ward ein Traum, io ebbi, feci un sogno.

4) *Fam. Per* dauern, durare. §. es wird nicht lange mehr werden, non durerà gran tempo. §. es wird nicht lange mehr mit ihm werden, non camperà più lungo tempo.

5) *verb. ausil.* ich werde haben, sein, avrò, sarò. §. ich werde werden, diverrò,

diventerò. §. ich werde es thun, lo farò io. §. er wird kommen, sehen, gehen, egli verrà, vedrà, andrà. §. ich würde gelobt worden sein, sarei stato lodato.

6) [*passivo*], geliebt, gehaßt werden, essere, venir amato, odiato. §. betrogen, verspottet werden, venire, essere, rimanere ingannato, beffato. §. gethan, gesagt werden, venir fatto, venir detto. §. es wird gesagt, daß.... si dice, si va dicendo, che.... §. er ist deswegen getadelt worden, perciò venne biasimato. §. so wird dies Spiel gespielt, così va giuocato [questo giuoco].

Werden, *n.* [Entstehen], il nascere; il procedere. §. die Sache ist noch im Werden, la cosa sta nel suo nascere, sta sul punto di procedere, d'avanzare, sta per farsi. §. dieser Staat war erst im Werden, questo stato era allora per nascere, s'andava formando, stava per farsi.

Werder, *m.* maremma, luogo situato riva riva.

2) mezzano; isoletta di fiume.

3) diga, argine [*fra due braccia di fiume*].

Wereisen, *n.* fiocina.

Werfen, *v. a.* gettare, gittare, buttare; tirare, lanciare, scagliare. §. einen Stein ins Wasser werfen, lanciare un sasso in, nell' acqua. §. Etwas ins Feuer werfen, buttare q. c. in sul fuoco. §. auf die Erde, den Boden werfen, gettare, buttare a terra, atterrare. §. Etwas von sich, auf die Seite werfen, gettare, buttar qualche cosa da lato.

§. ein Tuch über Etwas werfen, gettare, stendere un velo su q. c. §. Etwas vor die Füße, ins Gesicht, an den Kopf werfen, buttare q. c. a' piedi, gettare, lanciar q. c. in faccia, in testa.

§. (beim Würfeln), viel Augen werfen, die meisten Augen werfen, gettare, fare molti punti, fare il maggior punto. §. das Loos werfen, gettare le sorti.

§. Einem ein Auge aus dem Kopfe werfen, cavare un occhio con una sassata ad uno. §. Einen mit Koth werfen, gettar fango addosso ad uno, coprirlo di fango, di ludibrio. §. Einen mit Steinen werfen, prendere uno a sassate. §. sich mit Steinen, mit Schneeballen werfen, fare a sassi, a sassate, a pallottole di neve. §. Einem Etwas in den Weg werfen, mettere inciampi, ostacoli ad uno.

It. *Fig.* mettere, porre ostacoli ad alcuno.

§. *T. mil.* Granaten, Bomben werfen, gettare, mandare bombe, granate.

§. *T. di Mar.* den Anker werfen, gettare l'ancora. §. das Netz werfen, gettare la rete.

2) *Fig.* Einen zu Boden werfen, gettare a terra, atterrare uno. §. Etwas über den Haufen werfen, rovesciare, mettere sossopra, ridurre a niente q. c. §. die Religion, die Gesetze über den Haufen werfen, non far caso della, porre in non cale la religione, le leggi, calpestarle. §. den Feind werfen, rispingere, scacciare il nemico. §. sich nicht werfen lassen, non lasciarsi rispingere; it. star fermo, difendersi ostinatamente [in una disputa]. §. die Kleider von sich werfen, por giù i vestimenti, spogliarsi in fretta. §. einen Mantel über, um sich werfen, gettarsi su un mantello.

§. sich Einem in die Arme, um den Hals werfen, gettarsi nelle braccia di uno, gettargli le braccia al collo. §. sich Einem zu Füßen, sich vor Einem auf die Knie werfen, gettarsi a piedi, buttarsi alle ginocchia di alcuno. §. man muß sich den Leuten nicht an den Kopf werfen, non bisogna importunare la gente.

§. sich auf einen Stuhl, auf das Sopha, das Bett werfen, buttarsi, gettarsi su d'una sedia, su d'un canapè, sul letto. §. sich auf die Erde, ins Gras werfen, buttarsi per terra, mettersi a giacere su l'erba. §. sich in den Wagen werfen, lanciarsi in carrozza. §. sich auf's Pferd werfen, lanciarsi a cavallo, in sella.

§. Mannschaft, Besatzung in eine Festung werfen, mettere uomini, soldati, guarnigione in una piazza, fortezza. §. sich in eine Festung werfen, gettarsi, ritirarsi in una fortezza. §. Einen ins Gefängniß werfen, cacciare, mettere, porre uno in prigione. §. sich auf Einen werfen, avventarsi addosso ad uno.

§. der Feind warf sich auf unsern linken Flügel, il nemico attaccò il nostro fianco sinistro.

§. mit Sprichwörtern, mit lateinischen Brocken um sich werfen, andar sputando sentenze, di latino. §. mit Schimpfworten, Sticheleien um sich werfen, vomitare ingiurie, sputar bottoni.

§. den Kopf, die Nase in die Höhe werfen, andar con la cresta alzata, alzar la cresta. §. seine Augen, Blicke auf Etwas werfen, gettare, porre gli occhi, gli sguardi su q. c. §. einen Verdacht auf Jemand werfen, prendere sospetto di uno, sospettarlo. §. die Schuld auf Jemand werfen, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo.

§. Liebe, Haß auf Einen werfen, porre il suo affetto in alcuno, concepire odio per alcuno, prenderlo, coglierlo in odio. §. Schatten werfen, gettare ombra. §. dies wirft einen Schatten auf seinen Ruhm, questo adombra, offusca, oscura la sua gloria. §. dies wirft kein gutes Licht auf seinen Charakter, questo mette in cattiva vista il suo carattere. §. dies Gewand wirft schöne Falten, questo vestimento forma, fa, butta belle pieghe.

§. *T. de' Pitt.* die Gewänder, die Falten gut werfen, panneggiare bene, dipingere bene i panneggi, la drapperia.

§. *T. de' Merc.* dieser Wechsel hat ihn geworfen, questa cambiale l'ha atterrato, gli ha dato l'ultimo crollo.

§. *T. de' Med.* der Krankheitsstoff hat sich auf die Lunge u. s. w. geworfen, la malattia ha fatto deposito, è caduta nei polmoni. §. sich werfen (von Holzsachen), incurvarsi, piegarsi. §. dies Bret hat sich geworfen, quest' asse si è incurvata, piegata.

3) *v. n. e a.* (von Thieren), figliare, fare i piccoli. §. die Hündin hat geworfen, hat sechs Junge geworfen, la cagna ha figliato, ha fatto sei cagnuolini.

§. *T. degli Strozz.* (vom Falken), cacare.

Werft, *n. T. di Mar.* cantiere, carenaggio. §. ein Schiff auf das Werft bringen, mettere in su' cantieri un bastimento.

Werfte, *f. T. de' Tess.* [Aufzug, Kette], l'ordito.

Werftweide, *f.* vinco, vetrice.

Werfung, *f.* gettamento, il gettare.

Werfzeug, *n. vedi* Wurfzeug.

Werg, *n.* stoppa, capecchio.

It. *T. di Mar.* stoppa. §. mit Werg verstopfen, stoppare; turare con istoppa. §. das Werg verlieren, sputare la stoppa. It. *T. di Mar.* calafatare.

Wergen, *agg.* di stoppa.

Werggarn, *n.* filato di stoppa.

Werghaken, *m. T. di Mar.* maguglio.

Wergleinwand, *f.* tela di stoppa.

Wergstopfer, *m. T. di Mar.* malabestia.

Werk, *n.* [That, Handlung], opera; fatto, azione. §. gute Werke thun, far buone opere, opere di pietà. §. böse Werke, far mal' opera; operar male. §. Werke der Finsterniß, opere, azioni malvagie, indegne della luce del giorno.

§. Werke der Gottseligkeit, der Demuth, opere pie, d'umiltà. §. ein heiliges, verdienstliches Werk, un' opera sacrosanta, degna. §. ein Werk der Barmherzigkeit, opera di pietà. §. Werke des Fleisches, peccati della carne, it. carnalità, concupiscenza carnale. §. die Werke Gottes, le opere del Signore.

§. *Fam.* ein christliches Werk vorhaben, divisare, avere intenzione, disegno di fare un' opera cristiana, di pietà.

2) *Per* Arbeit, opera, lavoro. §. Etwas ins Werk stellen, setzen, richten, mettere in opera, in esecuzione, mandare ad effetto q. c. §. Hand an das Werk legen, mettere, por mano all' opera, a q. c., cominciare q. c. §. das Werk vollenden, compire, terminare l'opera, il lavoro. §. die letzte Hand ans Werk legen, porre l'ultima mano, dare l'ultima lima all' opera. §. ans Werk gehen, zum Werke schreiten, cominciare l'opera, mettervi la mano. §. es ist schon im Werke, il lavoro, l'opera s'è incominciata; vi si è già messo mano. §. wie muß man dabei zu Werke gehen? in che modo bisogna prendersi, conviene che uno si prenda in quest' affare, come bisogna farlo?

§. das ist nicht Eines Menschen Werk, questa non è opera d'un solo uomo. §. rasch zu Werke gehen, far presto. §. bedächtig, langsam zu Werke gehen, andare lento, a rilente, a pian passo, col piè di piombo. §. Komplimente u. dgl. sind mein Werk nicht, non son portato a' complimenti, non sono io che ama le cerimonie.

§. *Fam.* das ist ein eignes Werk, è cosa singolare, strana. §. viel Werks aus, von Etwas machen, far capitale, gran conto di q. c., esagerarla. §. viel Werks von sich machen, spacciarsi d'assai, allacciarsela; avere, tenere gran fava.

§. *Prov.* das Werk lobt den Meister, l'opera loda il maestro.

3) ein Werk, opera. §. ein schlechtes Werk, operaccia. §. Werke der Natur, der Kunst, opere della natura, dell' arte. §. ein zusammengesetztes, künstliches Werk, opera composta, artificiosa, fatta con arte. §. das ist meiner Hände Werk, questa

è opera delle mie mani. §. Werke des Geistes, opere, prodotti dell' intelletto, dell' ingegno. §. mein Glück ist sein Werk, la mia fortuna, felicità è opera sua, la devo a lui.

4) *Per* Gebäude, Bau, Maschine, opera, fabbrica, edifizio; macchina, ordigno. §. ein festes Werk, un forte, una fortificazione; riparo, bastione. §. die äußeren, inneren Werke, opere, lavori esteriori, interiori. §. die feindlichen Werke zerstören, schleifen, demolire, spianare le fortificazioni del nemico. §. das Werk steht auf Pfählen, tutto l'edifizio, tutta la fabbrica è basata su palafitte.

§. diese Uhr hat ein vortreffliches Werk, il castello di quest' orologio è stupendo, è fatto con molt'arte.

5) *Per* Schrift, Buch, opera. §. ein gelehrtes, schönwissenschaftliches Werk, opera erudita, di belle lettere. §. Virgil's, Göthe's sämmtliche Werke, tutte le opere di Virgilio, di G. §. Friedrich II. hinterlassene Werke, le opere postume di Federigo II. §. ein Werk über Musik u. s. w., una opera, un trattato intorno la musica.

6) *T. di Salin.* la cotta.

§. *T. di Ferr.* il metallo fuso.

§. *T. de' Vetr.* la fritta, concia, pappa.

§. *T. de' Cart.* pasta, pappa.

§. *T. d'Agric.* (der Bienen), favi, fiadoni.

§. *T. di Mar.* das todte, das lebendige Werk, l'opera morta, viva.

§. *T. degli Alchim.* das große Werk, il lapis philosophorum.

Werkbank, *f. T. delle arti*, banco, pancone.

Werkblei, *n.* piombo impregnato d'argento.

Werkbret, *n. T. delle arti*, tavolino, banchetto.

Werkbütte, *f. T. de' Cart.* tino della pappa.

Werkchen, *n. dim.* operetta, opericciola. It. opuscolo, trattatello.

Werkeisen, *n. T. delle arti*, coltello [*degli artefici che fanno lavori di cuojo*].

Werkeltag, *m.* giorno di lavoro, feriale.

Werken, *agg. vedi* wergen.

Werken, *v. n. vedi* arbeiten.

Werkgeräth, *n. vedi* Werkzeug.

Werkgold, *n.* oro d'oreficeria.

Werkhammer, *m. T. di Magon.* martone.

Werkhaus, *n. vedi* Arbeitshaus.

Werkheilige, *m.* bacchettone, spigolistro, santinfizza.

Werkheiligkeit, *f.* bacchettoneria.

Werkhof, *m. vedi* Zimmerhof.

Werkholz, *n.* [Zimmerholz], legname da costruzione.

Werkkunst, *f.* [Mechanik], la meccanica.

Werkkünstler, *m.* [Mechaniker], meccanico.

Werkkünstlich, *agg.* [mechanisch], meccanico.

Werklein, *n. vedi* Werkchen.

Werkleute, *pl.* lavoranti; artefici, artigiani.

Werklos, *agg.* privo di buone opere. §. ein werkloser Glaube, fede senza buone opere.

2) *Per* arbeitslos, *vedi.*

Werkmeister, *m. T. d'Arch.* ispettore, direttore [d'una fabbrica].

§. *T. delle arti*, il primo lavorante, l'anziano.

§. *T. de' Forn.* mastro impastatore.

§. *Fig.* der höchste, große Werkmeister, il Sommo Artefice; Dio.

Werkmesser, *n. T. de' Calz.* e *Sell.* coltello, trincetto.

Werkofen, *m. T. de' Vetr.* fornace.

Werkprobe, *f. T. de' Min.* saggio dell' opera.

Werksatz, *m. T. de' Carp.* il mettere insieme.

Werkschuh, *m. T. de' Mur.* piede [*misura di dodici pollici*].

Werksilber, *n.* argento da squagliare; it. argento per gli orefici.

Werkstatt, **Werkstätte**, *f.* lavoratojo, bottega [*d'un artigiano*]. §. (eines Künstlers), studio. §. (eines Malers), telonio, studio. §. (eines Chemikers, Feuerarbeiters), lavoratorio.

Werkstein, *m. vedi* Werkstück.

Werkstellig, *agg.* e *avv.* Etwas werkstellig machen, mettere, porre in opera, in effetto, trarre a capo q. c.

Werkstück, *n.* macigno [*grossa pietra di taglio*].

Werktafel, *f. T. delle arti*, tavola, banco.

Werktag, *m.* giorno di lavoro, feriale.

Werkthätig, *agg.* attivo.

2) Etwas werkthätig machen, mettere in opera, mandare ad effetto, realizzare q. c.

Werkthätigkeit, *f.* attività.

Werktisch, *m. T. delle arti*, tavola, banco.

§. *T. de' Calz.* banchetto.

Werkverständig, *agg.* [sachverständig], perito, esperto. §. die Werkverständigen, i periti, gli esperti.

Werkzeug, *n.* strumento, istrumento, utensile, attrezzo; ordigno. §. ein künstliches Werkzeug, ingegno, organo. It. *vedi* Organ.

2) *Fig.* strumento, istrumento; mezzo, ajuto. §. er war das Werkzeug ihrer Rache, egli fu l'organo, il mezzo della loro vendetta. §. Einem zum Werkzeuge dienen, servire ad uno di strumento, di mezzo.

Wermuth, *m.* assenzio. §. bitterer als Wermuth, più amaro dell' assenzio, del fiele.

Wermuthbecher, *m. Fig.* l'amaro calice. §. den Wermuthbecher leeren, vuotar l'amaro calice; it. inghiottire, mandar giù l'amara pillola.

Wermuthbitter, *agg.* amaro come assenzio.

Wermuthbittere, *f.* amarezza dell' assenzio.

Wermuthbranntwein, *m.* acquavite d'assenzio.

Wermuthessenz, *f.* essenza d'assenzio.

Wermuthertract, *m.* estratto d'assenzio.

Wermuthöl, *n.* olio d'assenzio.

Wermuthsalz, *n.* sale d'assenzio

Wermuthtinctur, *f.* tintura, essenza d'assenzio.

Wermuthtrank, *m.* pozione d'assenzio.

Wermuthwein, *m.* vino assenziato.

Werre, *f.* [Erdgrille], zuccajuola.

Werrig, *n. vedi* Werg.

Werse, **Wersenbeere**, *f.* prugnolino, susino salvatico.

Wersig, *m. vedi* Wirsing.

Werst, *f. Voce russa*, verste [miglio di Russia].

Werth, *agg.* [würdig], degno; che vale. §. er ist Ihres Vertrauens nicht werth, non è degno della sua confidenza. §. sein Vorschlag ist aller Ehre [Ehren] werth, la sua proposizione è vantaggiosa, molto accettabile, degna e nobile. §. er ist nicht werth, daß ihn die Sonne bescheint, non è degno della luce del sole. §. er ist eines besseren Schicksals werth, egli è degno di sorte migliore. §. der Mühe werth sein, valere, meritare la spesa, la pena. §. es ist nicht der Mühe werth, non merita, non val la pena, la spesa.

§. er wäre werth, daß er gehängt würde, meriterebbe di essere impiccato. §. des Todes, einer Strafe werth sein, meritare la morte, una pena.

2) werth sein, valere, esser di prezzo. §. dieses Gut ist 20,000 Gulden werth, questo podere vale 20,000 fiorini. §. eine goldene Uhr, 50 Gulden werth, un orologio d'oro che vale 50, del valore di 50 fiorini. §. nichts werth sein, non valer nulla, non valere un fico, un lupino. §. keinen Kreuzer, Heller werth sein, non valer un quattrino. §. er ist keinen Schuß Pulver werth, non vale un becco di quattrino. §. wie viel ist dies werth? quanto vale [questa cosa]? §. ein hundert Thaler werthes Pferd, un cavallo che vale [merita] cento talleri.

§. Silber ist weniger werth als Gold, l'argento vale, ha minor valore dell' argento. §. ein gutes Gewissen ist mehr werth, als.... una buona coscienza val più, val meglio, che....

§. *T. di Commerc.* er kann wohl 50,000 Gulden werth sein, è un uomo di, che ha un valsente di 50,000 fiorini.

3) *Per* geschätzt, theuer, pregiato, caro, grato. §. mein werther Freund! amico carissimo, pregiatissimo! §. meine werthesten Zuhörer! uditori carissimi. §. sie ist mir sehr werth, ella mi è molto, oltremodo cara. §. werth halten, schätzen, aver, tener caro, in pregio, in conto. §. Ihr Werthes [Schreiben] vom sechsten d. M., la sua grata [lettera] del [dì] sei di questo mese, del c.

Werth, *m.* valore, valuta, valsente; prezzo, pregio. §. von großem Werthe, di gran valore, di gran prezzo. §. von geringem Werthe, di minor valore. §. im Werthe steigen, salire di prezzo, crescere di valore. §. im Werthe fallen, am Werthe verlieren, cadere, scemare di prezzo. §. das Geld hat für ihn wenig Werth, non istima gran fatto il danaro. §. ich lege einen hohen Werth auf seine Freundschaft, faccio gran caso, conto della sua amicizia. §. Etwas in seinem Werthe lassen, non decidere del valore d'una cosa. §. ein Mann, dessen Werth nicht erkannt wird, un uomo il cui merito non vien riconosciuto. §. der innere Werth, il valore

intrinseco. §. der äußere Werth, il valore estrinseco. §. der sittliche Werth eines Menschen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. §. ich lasse diese Neuigkeit auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, non voglio farmi garante dell' autenticità di questa nuova; vela dico come mi è stata detta. §. den Werth für Etwas empfangen, ricevere il valsente, il prezzo di quel che vale.

§. *T. di Comm.* den Werth baar empfangen, la valuta in contanti. §. im Werthe sein, essere in pregio, di pregio. §. Etwas über den Werth bezahlen, pagare q. c. più di quel che vale. §. der gleiche Werth, l'equivalente. §. gleichen Werth habend, von gleichem Werthe, equivalente.

§. *T. di Mus.* der Werth einer Note, il valore d'una nota.

Werthachtung, *f.* stima.

Werthen, *v. a.* [abschätzen, taxiren], valutare, stimare.

Werthgeschätzt, *agg.* pregiato; apprezzato, stimato. §. Werthgeschätzter Freund, Herr! [in Briefen], amico pregiatissimo! signore stimatissimo!

Werthhaltung, *f.* apprezzamento, pregio, stima, considerazione.

Werthlos, *agg.* di niun valore, che non vale nulla.

Werthschätzen, *v. a.* pregiare, apprezzare, stimare.

Werthschätzung, *f.* pregio, apprezzamento, stima.

Werthsetzung, *f.* stima, tassa.

Wesen, *n.* [Dasein], l'essere, esistenza. §. einem Dinge das Wesen geben, dare l'essere ad una cosa, produrla.

2) *Per* Stand, Zustand, *p. e.* ein Haus im baulichen Wesen erhalten, conservare, mantenere in buono stato una casa.

3) *Per* Benehmen, Manieren, maniere, modi, contegno; modo di governarsi. §. sein Wesen gefällt mir nicht, il suo fare, le sue maniere non mi piacciono. §. sie hat ein einnehmendes, abstoßendes Wesen, ella ha maniere avvenenti, insinuanti, disavvenenti, spiacevoli. §. ein gezwungenes, gekünsteltes Wesen, maniere ricercate, affettate. §. ein ungezwungenes, natürliches, einfaches Wesen, maniere disinvolte, ingenue, naturali, semplici.

§. ein artiges, anständiges Wesen, maniere garbate, gentili, cortesi, decenti. §. ein unartiges, unanständiges Wesen, maniere scortesi, rozze, villane, sgarbate, sguajate. §. ein Mädchen von stillem, sittsamem Wesen, una placida e modesta fanciulla. §. er hat ein edles, vornehmes Wesen, etwas Edles, Vornehmes in seinem Wesen, ha un aspetto nobile, un' aria di grandezza, di nobiltà.

§. *Fam.* das böse Wesen, il mal maestro, benedetto, caduco; l'epilessia.

4) [einer Sache, eines Dinges], essenza, essenziale, realtà, sostanza. §. das Wesen vom Scheine nicht unterscheiden können, non saper distinguere la realtà dall' apparenza. §. von einerlei Wesen, consustanziale. §. das Wesen der Dinge, l'essenza, l'essenziale delle cose. §. das ist das Wesen der Sache, ecco come stà la cosa, così stà la cosa, quest' è l'essenziale della cosa. §. das Wesen Gottes, entità, essenza di Dio.

§. *T. teol.* die Einheit des Wesens, consustanzialità.

It. *T. filos.* identità di sostanza. §. der Sohn ist eines Wesens mit dem Vater, il figliuolo è consustanziale al padre. §. in Einheit des Wesens, consustanzialmente.

5) *Fam. Per* Treiben, Aufheben, Geräusch, Umstände, *p. e.* viel Wesens von Etwas machen, far un gran chiasso, strepito, fracasso di q. c. §. er macht viel Wesens von sich, egli si spaccia d'assai, se l'allaccia, ha, tiene gran fava, presume molto di se. §. groß Wesen machen, far comparsa, gran figura; grandeggiare. §. nicht viel Wesens machen, non far gran figura. It. non far molte cerimonie. §. er macht nicht viel Wesens, è un uomo fatto, tagliato all' antica, non bada alle, non fa caso delle cerimonie. §. sein Wesen an einem Orte haben, esser domiciliato, stabilito in un luogo. §. sein Wesen treiben, fare il suo mestiere, operare, agire in un luogo. §. die Räuber treiben ihr Wesen in diesem Lande, i banditi infestano il paese. §. was ist das für ein Wesen? che strepito, fracasso è mai questo? §. mache mir nicht so viel Wesens! non far tanto chiasso, non mi stare a rompere il capo. §. es wird nicht viel Wesens brauchen, non occorreranno tante cerimonie, molti riguardi.

§. *Prov.* viel Wesen und nichts dahinter, assai parole e poche lance rotte; molto fumo e poco arrosto; assai pampini e poca uva.

6) das gemeine Wesen, il ben comune, il comune; la repubblica. §. zum Besten des gemeinen Wesens, in pro' del ben comune. §. dem gemeinen Wesen vorstehen, presiedere al comune, alla comunità. §. das gelehrte Wesen, la repubblica delle lettere.

7) ein Wesen, un essere, ente; sostanza. §. ein geistiges, körperliches Wesen, ente spirituale, intellettuale, incorporeo, immateriale, corporeo, materiale. §. ein vernünftiges Wesen, ente ragionevole, razionale. §. das höchste Wesen, l'Essere Supremo. §. in der Reihe der Wesen, nella riga degli esseri.

8) *T. de' Chim. Per* Stoff, Materie, materia, sostanza. §. ein klebriges, steiniges, hartes Wesen, sostanza viscosa, pietrosa, dura. §. das brennbare Wesen, la materia combustibile, il flogisto.

Weseneinheit, *f. T. teol.* consustanzialità.

Wesenheit, *f. T. filos.* entità.

2) realtà.

3) *Per* Wesen, essenza, sostanza.

Wesenkette, *f. vedi* Wesenreihe.

Wesenlehre, *f.* ontologia.

Wesenleiter, *f.* gradnazione, classificazione degli esseri.

Wesenlos, *agg.* vano, insussistente; chimerico. §. ein wesenloser Schatten, un' ombra chimerica. §. ein wesenloses Schreckbild, un vano fantasma.

Wesenreihe, *f.* serie degli esseri.

Wesentlich, *agg.* reale, sostanziale, esistente, sussistente.

2) *Per* hauptsächlich, essenziale. §. die wesentlichen Theile, le parti essenziali, costitutive. §. der wesentliche Inhalt, la sostanza, la somma; il principal tenore. §. wesentliche Umstände, circostanze essenziali. §. eine wesentliche Eigenschaft, qualità essenziale, principale. §. ein wesentliches Erforderniß, esigenza essenziale, assolutamente necessaria. §. ein wesentlicher Unterschied, differenza essenziale.

§. *T. de' Chim.* ein wesentliches Oel, Salz, sale, olio essenziale.

3) *Per* wirklich, wahr, reale, vero. §. die wesentliche Bekehrung, conversione reale, vera. §. er hat mir wesentliche Dienste geleistet, m'ha prestati servizj reali.

Wesentlich, *avv.* essenzialmente. It. sostanzialmente. §. im Abendmahle empfängt man den Leib des Herrn wirklich und wesentlich, nella comunione si riceve il corpo di N. S. realmente e sostanzialmente. §. wesentlich verschieden, differentissimo. §. wesentlich nothwendig, assolutamente necessario.

Wesentliche, *n.* l'essenziale. It. il sostanziale, la sostanza. §. das Wesentliche einer Geschichte, la sostanza, l'importante d'un fatto.

Wesentlichkeit, *f.* essenzialità.

Wespe, *f.* vespa. §. eine große Wespe, vespone.

Wespenfalk, *m.* bondria.

Wespennest, *n.* vespajo, vespeto.

§. *Fig.* in ein Wespennest stören, stuzzicare il vespajo, il formicajo, il can che dorme, il naso dell' orso quando fuma.

Wespenstich, *m.* puntura di vespa.

Weß, } [*genit.* di wer, was], di
Wessen, } chi; di che, del che, di, della qual cosa. §. wessen ist dies Bild? di chi è cotesta immagine?

Wessenthalben, *Fam. vedi* weßhalb.

Weßhalb, } *avv.* per la qual causa,
Weßwegen, } cosa; a cagione di che, pel qual motivo, per la qual ragione, in riguardo di che. It. (fragend), perchè? per qual motivo?

West, *m.* vento di ponente. It. *Poet.* zeffiro. §. sanfte Weste, dolci zeffiri. It. ponente, ovest.

§. *T. di Mar.* West zu Norden, quarto di ponente a tramontana. § West zu Süden, quarto di levante a scirocco.

Westchen, *n. dim.* corpettino.

Weste, *f.* corpetto; camisciolino.

Westen, *m.* ponente, occidente; ovest. §. der Wind kommt aus Westen, il vento tira da ponente. §. die Wolken ziehen nach Westen, le nuvole vanno verso ponente; tirano a ponente. §. nach Westen segeln, far vela verso ponente, alla volta di ponente.

Westenknopf, *m.* bottone di corpetto

Westenkragen, *m.* bavero, collare di corpetto.

Westentasche, *f.* taschetta del corpetto, camisciolino.

Westenzeug, *n.* stoffa da corpetti.

Westerhemd, } *n.* [Tauf-
Westerhemdchen, } hemde], camicia battesimale.

Westerkleid, *n.* [Taufkleid], veste, stuola battesimale.

Westerreich, *n. T. geogr. ant.* Austrasia.

Westgegend, *f.* regione occidentale.

Westgelispel, *n. Poet.* il dolce susurro, mormorio de' zeffiretti.
Westgrenze, *f.* confine, frontiera occidentale.
Westhauch, *m. Poet.* l'alito de' zeffiri.
Westindienfahrer, *m. T. di Mar.* vascello che va alle Indie occidentali, indicopleuste.
Westküste, *f.* costa occidentale.
Westland, *n.* paese occidentale.
Westländer, *m.* abitante di paese occidentale.
Westländisch, *agg.* [d'un paese] occidentale.
Westlich, *agg.* occidentale; di ponente. §. das westliche Europa, Europa occidentale. §. die westliche Küste, la costa occidentale. §. das westliche Weltmeer, l'Oceano occidentale, atlantico.
§. *T. geogr.* die westliche Länge, la longitudine occidentale.
Westlich, *avv.* a, verso ponente. §. Norwegen liegt westlich von Schweden, la Norvegia giace a ponente della Svezia.
Westmeer, *n.* mare occidentale.
Westnord, *m. T. di Mar.* ovest-norte. §. der Wind kommt aus Westnord, il vento tira da ovest-norte.
2) vento di ovest-norte, maestro ponente.
Westnördlich, *agg.* situato a ovest-norte.
Westnordwest, *m. T. di Mar.* der Wind kommt aus Westnordwest, il vento tira da nort-ovest-norte.
2) quarto di maestro per ponente.
Westnordwind, *m.* quarto di maestro ponente.
Westpunkt, *m.* punto occidentale.
Westseite, *f.* lato, parte occidentale.
Westsüd, *m.* sud-ovest.
2) vento di sud-ovest.
Westsüdlich, *agg.* situato a sud-ovest.
Westsüdwest, *m.* ovest-sud-ovest.
2) vento di ovest-sud-ovest.
Westwärts, *avv.* a, verso ponente, da ponente.
Westwind, *m.* ponente; vento occidentale.
It. *Poet.* sanfte Westwinde, dolci zeffiri.
Wett, *avv. Fam.* Etwas wett machen, render pan per focaccia. §. ich werde suchen, es wieder wett zu machen, cercherò, mi proverò di rendergli la pariglia. §. nun sind wir wett, ora siam pace e pagati, pari e patta. §. (im Spiele), wett sein, esser pace. §. wett oder doppelt spielen, giuocare a levarla del pari, o perder doppio.
§. *T. de' Min.* sich wett bauen, impoverire con far lavorare miniere scarse.
Wette, *f.* scommessa.
§. eine Wette machen, eingehen, fare, accettare una scommessa; scommettere. §. es gilt eine Wette, facciamo una scommessa! scommettiamo! §. die Wette gilt! va [la scommessa]. §. was gilt die Wette? quanto va? che cosa volete scommettere. §. was gilt die Wette, er kommt nicht, quanto vogliamo scommettere, scommettiamo, ch' egli non viene. §. es gilt die Wette, va la scommessa! scommetto, scommettiamo. §. eine Wette anbieten, invitare a [fare] una scommessa. §. die Wette gewinnen, verlieren, bezahlen, vincere, perdere, pagare la scommessa. §. Etwas um die Wette thun, fare q. c. a gara, a prova, a chi è il primo. §. um die Wette laufen, reiten, correre, cavalcare a gara, a prova. §. in die Wette fressen, saufen, fare a chi può più mangiare e bere. §. er schrie mit ihm in die Wette, egli gridava a prova con lui.
2) *Per* Schwemme, guazzatojo. §. ein Pferd in die Wette reiten, guazzare, menare al guazzatojo un cavallo.
Wetteifer, *m.* gara, concorrenza zelata, competenza, emulazione. §. ein edler Wetteifer, una nobile gara, emulazione. §. dies erregt Wetteifer, ciò eccita emulazione.
Wetteiferer, *m.* gareggiatore, competitore, concorrente; emulo, emulatore.
Wetteifern, *v. n.* [mit Einem, mit einander], gareggiare, fare a gara con alcuno; contendere con zelo, con ardore.
Wetteifernd, *part.* gareggiante, che gareggia con zelo.
Wetteiferung, *f.* gara, gareggiamento, concorrenza.
Wetten, *v. n.* [mit Einem], scommettere, fare scommessa con alcuno. §. um Etwas wetten, scommettere q. c. §. drei gegen eins wetten, scommettere tre contro uno. §. sie wetteten um zwei Thaler, um sechs Flaschen Wein, scommisero due talleri, fecero scommessa di due talleri, di sei bottiglie di vino. §. ich wette, so hoch Sie wollen, scommetto quanto vuole. §. ich wette, er hat es vergessen, scommetto che l' ha dimenticato. §. ich will, wollte wetten, daß.... voglio, vorrei scommettere, che.... §. was wetten Sie? che scommette? che cose vuole scommettere? §. ich wollte meinen Kopf wetten [verwetten], daß.... scommetterei la mia testa, che.... §. darauf wollte ich wetten, ci vorrei scommettere, vorrei farci una scommessa.
Wetter, *m.* —in, *f.* scommettitore, -trice.
Wetter, *n.* [Witterung], tempo. §. schlechtes, böses, garstiges Wetter, tempo cattivo, tempaccio. §. nasses, feuchtes Wetter, tempo umido, piovoso. §. trübes, melancholisches, trauriges Wetter, tempo nero, torbido, nuvoloso, malinconico. §. gutes, schönes Wetter, buon tempo, bel tempo. §. trocknes Wetter, tempo asciutto. §. heiteres Wetter, tempo, cielo sereno, bel tempo. §. bei schönem, heiterem Wetter, quando il tempo è bello. §. gesundes, ungesundes Wetter, tempo sano, malsano. §. was ist für Wetter? che tempo fa? §. es ist schönes Wetter, fa bel tempo. §. beständiges Wetter, tempo stabile, costante. §. unbeständiges Wetter, tempo instabile, incostante. §. stürmisches Wetter, tempo tempestoso; tempesta. §. bei schlechtem Wetter abreisen, mettersi in viaggio col cattivo tempo. §. bei diesem Wetter gehe ich nicht aus, in questo tempaccio non esco. §. das Wetter beobachten, osservare il tempo. §. sich nach dem Wetter richten, regolarsi secondo il tempo. §. das Wetter ändert sich, es wird anderes Wetter, il tempo cambia, vuol cambiare, va cangiandosi. §. das Wetter wird besser, il tempo si rimette, si rifà, va accomodandosi, va rasserenandosi.
§. *Fig. Fam.* um schön Wetter bitten, chiedere perdono, venir con le buone.
§. *T. di Mar.* schweres Wetter, tempesta, burrasca.
2) *Per* Gewitter, temporale; tempesta. §. es zieht sich ein Wetter zusammen, si va formando un temporale.
It. *Fig.* es zieht sich ein Wetter über ihn, über sein Haupt zusammen, si va formando, levando una tempesta sul suo capo. §. es erhob sich ein fürchterliches Wetter, si levò, sorse, nacque una tempesta, un temporale orribile. §. wir wurden vom Wetter überrascht, fummo sorpresi dal temporale. §. das Wetter hat das Getreide niedergeschlagen, la tempesta, la grandine ha coricato, abbattuto le biade. §. vom Wetter getroffen werden, essere fulminato, colpito dal fulmine. §. das Wetter hat in den Baum eingeschlagen, il fulmine è caduto sull' albero.
§. *modo basso*, daß dich das Wetter! che ti venga una saetta! che il ciel ti fulmini!
§. *Poet.* das Wetter der Schlacht, l'orribil rombo della battaglia. §. Einem alles Wetter auf den Hals wünschen, mandare ad uno ogni sorta d'imprecazioni.
§. *Fam.* wegen nichts ein Wetter anfangen, machen, fare un chiasso, un grande strepito per nulla, per un nonnulla.
3) *T. de' Min.* aria, esalazione. §. faule, böse Wetter, aria cattiva, esalazioni mefitiche. §. frische Wetter in die Grube bringen, condurre, far entrare aria fresca nella cava.
Wetter! *interj.* cospetto! corpo di bacco!
Wetterableiter, *m.* [Blitzableiter], parafulmine.
Wetterbeobachter, *m.* meteorologo.
Wetterbeobachtung, *f.* meteorologia.
Wetterbläser, *m. T. de' Min.* ventilatore, sfiatatojo.
Wetterdach, *n.* tetterello.
It. (an Fenstern), tettuccio.
Wetterfahne, *f.* banderuola.
Wetterfang, *m. T. de' Min.* sfiatatojo, spiraglio.
Wettergeläut, *n.* il suonare a mal tempo.
Wettergewölk, *n. Poet.* nuvola che porta temporale.
Wetterglas, *n.* barômetro. It. termômetro.
Wetterhahn, *m.* gallo, galletto di campanile.
§. *Fig.* banderuola ad ogni vento, girellajo, uomo variabile, volubile.
Wetterhaufen, *m. T. d' Agric.* maragnuola; mucchio di fieno.
Wetterhäuschen, *n.* igrômetro [in forma di casuccia].
Wetterhut, *m.* cappello [da pioggia].
It. *vedi* Wetterfang.

Wetterhütte, *f.* capanna per ripararsi dalle ingiurie del tempo.
It. *T. mil.* baracca.
Wetterjunge, *m. Fam.* cattivello, demonietto, ragazzettaccio, bricconcello.
Wetterkasten, *m. T. de' Min.* ventilatore.
Wetterkerl, *m. Fam.* uomo indiavolato, un diavolo d'uomo; un diavolo in carne e in ossa.
Wetterkluft, *f.* fessura d'albero [*cagionata dal vento*].
Wetterklüftig, *agg.* fesso, che ha fessure.
Wetterkühlung, *f.* il balenare a secco.
Wetterkunde, *f.* meteorologia.
Wetterkundig, *agg.* meteorològico.
Wetterkundige, *m.* meteoròlogo.
Wetterlaune, *f.* umore che dà [all' uomo] il tempo, l'aria.
It. *Fig.* la luna; umore instabile.
Wetterlaunisch, *agg.* bisbetico. §. ein wetterlaunischer Mensch, un umorista, uom bisbetico, aromatico.
Wetterläuten, *n.* il suonare a mal tempo.
Wetterleuchten, *v. n. imp.* es wetterleuchtet, balena, lampeggia, fa lampi.
Wetterleuchten, *n.* balenamento, lampeggiamento.
Wetterlosung, *f. T. de' Min.* introducimento dell' aria [nelle miniere].
Wetterlotte, *f. T. de' Min.* condotto, canale per introdurre l'aria [nelle cave].
Wettermädchen, *n. Fam.* una bricconcella, ragazzettaccia, un demonio di ragazza; una scaltrita.
Wettermännchen, *n.* anemoscopio.
Wettermaschine, *f. T. de' Min.* ventilatore.
Wettern, *v. n. imp.* es wettert, lampeggia, tempesta, tuona, fulmina; fa [un] temporale.
§. *Fig. Fam.* tempestare, fulminare, smaniare, sbuffare; fare il diavolo a quattro.
Wetterprophet, *m. Fam.* colui che vuol predire che tempo farà.
Wetterprophezeiung, *f.* la predizione del tempo.
Wetterrad, *n. T. de' Min.* ventilatore.
Wetterrose, *f.* malva alcea.
Wetterschaden, *m.* danno cagionato dal temporale, dalla tempesta, dalla grandine.
Wetterscheide, *f.* luogo, punto ove i temporali si sogliono dividere.
Wetterschenkel, *m. T. d' Arch.* (an den Fenstern), pendio, rovescio della finestra.
Wetterschirm, *m.* riparo dalle ingiurie del tempo.
Wetterschlag, *m.* [Donnerschlag], rimbombo, fracasso del tuono; il tuono.
It. *Per* Hagelschlag, *vedi.*
Wetterschnelle, *f.* mit Wetterschnelle, presto come il fulmine.
Wettersegen, *m.* preghiera, benedizione contro i temporali.
Wetterseite, *f.* il lato, il canto di ponente, esposto a sera.
Wetterstange, *f.* parafulmine.
Wetterstein, *m. T. de' Min.* belennite.
Wetterstrahl, *m.* saetta, fulmine.
Wetterstrich, *m.* striscia, direzione d'un temporale.
Wetterveränderung, *f.* cambiamento, cangiamento del tempo.
Wetterwendisch, *agg.* wetterwendische Wasser, Quellen, Bäche, acque, sorgenti, ruscelli che crescono, o calano, secondo [è] il tempo.
2) *Fig.* che si volta ad ogni vento, volubile, incostante. §. ein wetterwendischer Mensch, banderuola ad ogni vento, girellajo, uomo volubile. §. das wetterwendische Glück, la capricciosa e volubil fortuna.
§. *Fam.* wetterwendisches Haar, peli, criui vani.
Wetterwolke, *f.* nuvola elettrica, che porta temporale.
Wetterzeichen, *n.* segno, indizio di temporale, di tempesta.
Wetterzeiger, *m.* igròmetro; anemoscopio.
Wettgesang, *m.* canto a gara.
Wettkampf, *m.* lotta, combattimento.
Wettkämpfen, *v. n.* lottare; combattere con alcuno.
Wettkämpfer, *m.* combattente, lottatore; avversario.
Wettlauf, *m.* corso a gara; giuoco della corsa. §. (mit Kähnen), regatta; corsa [a gara] di navicelli. §. (mit Pferden), corsa di barberi.
Wettlaufen, *v. n.* correre a gara; gareggiare alla corsa. §. (mit Kähnen), porsi in regatta; far la corsa dei navicelli.
It. *vedi* wettrennen. §. (mit Streitwagen), far la corsa de' cocchj.
Wettläufer, *m.* colui che corre a gara, gareggiatore al corso.
Wettrennen, *v. n.* (mit Pferden), correre il palio, far la corsa de' barberi.
Wettrennen, *n.* corsa de' barberi. It. (mit Jokeys, Reitern), corsa del fantino. §. ein Wettrennen halten, veranstalten, ordinare, disporre una corsa. §. beim Wettrennen den Preis gewinnen, vincere il palio, premio alla corsa.
Wettrenner, *m.* barbero; corsiero. §. ein englischer Wettrenner, corsiere inglese.
Wettritt, *m.* cavalcata a gara; corsa del fantino.
Wettschlagen, *n.* } *T. forense*,
Wettschlagung, *f.* } compensazione reciproca.
Wettstreit, *m.* gara, tenzone; emulazione, competenza. §. ein edler Wettstreit, nobil gara. §. sich in einen Wettstreit mit Jemand einlassen, entrare in competenza con alcuno, venire a tenzone.
Wettstreiter, *m.* gareggiatore; competitore, emulo.
Wettwerben, *v. n.* concorrere, competere.
Wettwerber, *m.* concorrente, competitore; competente.
Wetzen, *v. a.* (ein Messer u. dgl.), affilare, aguzzare. §. mit dem Degen auf dem Pflaster wetzen, aguzzare la spada sul selce; fare strascinare la sciabla sul lastricato. §. den Schnabel wetzen, aguzzare il becco.
§. *Fig.* das Messer auf Jemand, den Dolch für Jemand wetzen, affilare il ferro, le coltella contro alcuno.
§. *Fam.* den Zahn wetzen, aguzzare il dente.
Wetzen, *n.* affilatura, agguzzamento.
Wetzschiefer, *m.* novacolite.
Wetzstahl, *m.* acciarino. §. (der Fleischer), acciajuolo. §. (der Schuster), acciaino.
Wetzstein, *m.* pietra da affilare; la cote.
Wetzung, *f.* affilatura, aguzzamento.
Wibbeln, *v. n. Fam. vedi* wimmeln.
Wichse, *f.* ceretta; lustro.
§. *Fam. Per* Prügel, bastonate, legnate. §. Wichse austheilen, geben, dar mazzate sode, dare un carico di legnate. §. Wichse bekommen, toccar delle busse, rilevar botte, percosse.
Wichsen, *v. a.* incerare. §. einen Faden wichsen, incerare un filo. §. die Stiefeln wichsen, lustrare gli stivali.
§. *Fam.* Einen wichsen, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno.
Wichslappen, *m. T. de' Calz.* straccio da lustrare.
Wicht, *m.* omaccio, omicciatto; scriatello; uomo da poco, da nulla. §. ein armer Wicht, un povero diavolo. §. ein jämmerlicher, erbärmlicher Wicht, un misero, omicciolo da far pietà. §. ein kleiner Wicht, omicciattolo; mogio. §. was will denn dieser Wicht? che vuole mo costui, cotesto mogio? §. mich treuherzigen Wicht konnte er leicht betrügen, me poveretto, povero diavolo ha potuto facilmente aggirarmi. §. ein feiger Wicht, un vigliacco, un codardo, un dappoco.
Wichtchen, *n. dim.* omicciattolo, un cosetto.
Wichtel, *n.* [Kobold], spirito folletto; farfarello.
Wichtelpfeife, *f. vedi* Wachtelpfeife.
Wichtelzopf, *m. vedi* Weichselzopf.
Wichtig, *agg.* [vollwichtig], di peso, di giusto peso. §. ein wichtiger Dukaten, un zecchino di peso.
§. *Fig.* di peso, di rilievo, importante, considerabile, di considerazione. §. eine wichtige Sache, Angelegenheit, affare di rilievo, importante, d'importanza, di conseguenza. §. wichtige Papiere, carte di gran rilievo, importanti. §. ein wichtiger Mann, uomo di peso, d'alto affare, di gran conto, di grande importanza. §. den wichtigen Mann machen, sich wichtig machen, wichtig thun, andare in contegno, sul grave; allacciarsela via su. §. sich ein wichtiges Ansehn geben, allacciarsela via su, far l'uomo d'importanza. §. wichtige Nachrichten, nuove importanti, di molto rilievo. §. wichtige Beweggründe, rilevanti, gravi motivi, motivi di gran momento. §. eins der wichtigsten Aemter, una delle più considerabili cariche.

Wichtig, *avv.* di rilievo, d'importanza, importantemente; it. di gran momento. §. das ist mir wichtig, questa è per me una cosa d'importanza, è un affare di rilievo.

Wichtige, *n.* l'importante; cosa importante, di rilievo. §. ich habe Ihnen etwas Wichtiges mitzutheilen, ho a dirle qualche cosa d'importanza.

Wichtigkeit, *f.* [einer Münze], giusto peso.

2) *Fig.* importanza, rilievo; momento. §. eine Sache von Wichtigkeit, cosa d'importanza, importante, di rilievo. §. die Sache ist von keiner Wichtigkeit, la la cosa è di niun peso, di verun conto, di poco momento. §. ein Mann von Wichtigkeit, uomo di peso, di gran conto, d'alto affare, d'importanza.

§. *Fam.* es sind keine Wichtigkeiten, non sono cose d'importanza, importanti.

Wichtlein, *n. vedi* Wichtchen.

Wickbohne, *f.* lupino.

Wicke, *f.* veccia. §. die zahme Wicke, brava. §. die wilde Wicke, veccia bastarda; fava.

Wickel, *m.* ein Wickel Flachs, un pennecchio di lino. §. ein Wickel Hanf, pennecchio di canapa. §. ein Wickel Taback, una corda, un rotolo di tabacco. §. ein Wickel Wolle, fastello di lana.

2) (an Strümpfen), ripiego, riuvolto.

3) (die Haare zu wickeln), marozzella, baco.

Wickelband, *n.* fascia.

Wickelblume, *f. T. de' Bot.* canforata.

Wickelfrau, *f.* levatrice [che fascia i bambini].

Wickeln, *v. a.* attortigliare, avvolgere; it. rivolgere, ripiegare. §. Papier wickeln, avvolgere carte, ripiegarle. §. die Strümpfe wickeln, ripiegare le calze su le ginocchia. §. Zwirn, Seide, Garn wickeln, aggomitolare, dipanare il refe, la seta, il filato; farne gomitoli. §. einen Wachsstock wickeln, attortigliare un cerino. §. die Haare wickeln, mettere le marozzelle, fare i ricci. §. ein Läppchen um den Finger wickeln, attorcigliare una pezzetta intorno al dito.

2) Etwas in Papier wickeln, rinvoltare, rinvolgere in carta; incartare q. c. §. in Stroh wickeln, impagliare. §. ein Kind wickeln, fasciare un bambino. §. Geld u. dergl. aus dem Papiere wickeln, scartocciare danari; cavarli fuori dalla carta, dal cartoccio. §. ein Pack auseinander wickeln, sballare, disfare, sciogliere un pacchetto.

§. *Fig.* sich aus einer Sache wickeln, cavarsi d'impiccio, distrigarsi, uscir d'intrigo.

Wickeln, *n.* il volgere, il rivolgere.

Wickelnatter, *f.* natrice.

Wickelpuppe, *f.* bambola in fascia; it. pupazza.

Wickelraupe, *f.* [Blattwickler], dormiglione.

Wickelschnur, *f. vedi* Wickelband.

Wickelschwanz, *m.* (der Affen u. s. w.), coda prensile.

Wickelstrümpfe, *m. pl.* barulè.

Wickeltuch, *n.* fascia.

Wickelzeuch, *n.* le fasce.

Wickenbrod, *n.* pan di veccia, veccioso.

Wickenfeld, *n.* campo [seminato] di veccia.

Wickenfutter, *n.* biada mescolata con veccia.

Wickenklee, *m.* cedrangola.

Wickenkorn, *n.* grano veccioso, vecciato.

Wickenstroh, *n.* paglia di veccia.

Wickfutter, *n. vedi* Wickenfutter.

Wickig, *agg.* veccioso; che ha vecce.

Wickler, *m.* colui che volge, rivolge, dipana, aggomitola.

It. *T. de' Nat.* dormiglione.

Widder, *m.* montone. It. *Poet.* ariete. §. der wilde Widder, *vedi* Mufselthier.

§. *T. d' Astr.* ariete; monton celeste.

§. *T. degl' Idraul.* ariete.

Widderfell, *n.* pelle di montone; vello, tosone.

Widderhorn, *n.* corno di montone.

Widderkopf, *m.* testa di montone.

Wider, *prep.* [*che regge l'accusativo*] [gegen], contra, contro. §. wider den Strom, contro la corrente, contr' acqua. §. wider meinen Willen, contro mia volontà, a mio malgrado. §. wider die Natur, contro natura. §. wider die Gesetze, contro le leggi. §. wider Recht und Billigkeit, contro l'equità e la giustizia. §. wider die Vernunft, contro [la] ragione, contro il sano giudizio. §. wider alle Erwartung, contro ogni aspettazione. §. sich wider Jemand erklären, dichiararsi contro alcuno. §. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dare della testa nel muro. §. wider die Gewalt kann ich nicht, nulla posso io contro la forza; mi convien cedere alla forza. §. wider Jemand aufstehen, sich wider Jemand auflehnen, opporsi ad uno. §. sich wider die Kälte verwahren, ripararsi dal freddo.

Wider, *n.* il contro. §. das Für und das Wider, il pro e il contro.

Widerbelfern, } *v. n. Fam.* abbajar contro, rimbeccare, rispondere di rimbecco, contraddire bruscamente.
Widerbellen, }

Widerbellend, *part.* rimbeccando, di rimbecco.

Widerbeller, *m.* —in, *f.* uom riluttante, ricalcitrante; it. abbajatorello.

Widerchrist, *m.* anticristo.

Widerchristenthum, *n.* anticristianismo.

Widerchristlich, *agg.* anticristiano.

Widerchristlich, *avv.* in modo anticristiano.

Widerdruck, *m. vedi* Gegendruck.

Widerfahren, *v. n.* accadere, succedere, avvenire; it. capitare. §. es ist ihm ein Unglück widerfahren, gli è accaduta una disgrazia. §. was ist dir widerfahren? che ti è accaduto, successo? §. es widerfuhr ihm unverdiente Ehre, venne immeritevolmente onorato; gli si fecero onori da lui non meritati. §. Einem Recht widerfahren lassen, fare onore a chi lo merita.

Widerfährte, *f. T. de' Cacc.* la falsa traccia.

Widerhaarig, *agg.* widerhaariges Tuch, panno che sputa il pelo.

§. *Fam.* restio, ostinato; avverso.

Widerhaken, *m.* uncinetto, graffio.

Widerhakig, *agg.* fatto a uncinetto; ricurvato.

Widerhall, *m.* risonanza, rimbombo; eco.

Widerhalt, *m.* [Widerstand], resistenza, opposizione.

2) ritenitojo, ritegno; riparo.

Widerhalten, *v. n.* resistere; reggere; durare.

§. *Fam.* Speisen, die nicht lange widerhalten, cibi leggieri, che si digeriscono facilmente.

2) servir di ritegno, di riparo.

Widerhorst, *m. vedi* Widerriß.

Widerklage, *f. vedi* Gegenklage.

Widerlage, *f. T. d' Arch.* [an Mauern], sperone. §. [eines Gewölbes, Bogens], spegolo, peduccio. §. (einer Brücke), rinforzo, sperone. §. (einer Wagenfeder), contrasprone.

2) *T. giur. Per* Gegenvermächtniß, donazione reciproca [in forma di legato].

Widerlager, *n. vedi* Widerlage.

Widerlégbar, *agg.* confutabile, che può confutarsi.

Widerlégbarkeit, *f.* confutabilità.

Widerlegen, *v. a.* (*pres.* ich lege wider, *part.* widergelegt), appoggiare, mettere, porre contro.

2) widerlégen (*pres.* ich widerlege, *part.* widerlegt), confutare; riprovare; it. redarguire. §. mit Gründen widerlegen, confutare con valide ragioni. §. einen Beweis widerlegen, riprovare un argomento.

Widerléger, *m.* confutatore.

Widerléglich, *agg.* confutabile.

Widerléglichkeit, *f.* confutabilità.

Widerlégung, *f.* confutamento, rifutazione; riprovazione, redarguizione. §. zur Widerlegung dienend, confutatorio.

Widerlégungsschrift, *f.* scritto, trattato confutatorio; confutazione in iscritto.

Widerlich, *agg.* nauseoso, nauseante; stucchevole, spiacevole, disgustevole, stomachevole, ributtante. §. ein widerlicher Geschmack, Geruch, sapore, odore nauseoso, ingrato. §. eine widerliche Speise, cibo che fa nausea, nauseoso. §. eine widerliche Arznei, medicina che fa nausea, che stomaca. §. ein widerlicher Anblick, un aspetto disgustoso, molesto. §. eine widerliche Stimme, voce fastidiosa, molesta, ingrata. §. ein widerliches Gesicht, fisionomia disavvenente, spiacevole. §. ein widerlicher Mensch, uomo discaro, odioso, increscevole.

Widerlich, *avv.* molestamente, con molestia, disaggradevolmente, disgustevolmente. §. widerlich riechen, schmecken, odorare, sapere, avere un sapore nauseante. §. widerlich süß, dolce a far voltar lo stomaco.

Widerlichkeit, *f.* stucchevolezza; l'essere nauseoso.

Widern, *v. n.* nauseare, far nausea, venire a nausea, stomacare, stuccare.

§. diese Speise widert mir, questo cibo mi fa nausea, stomaco.

Widernatürlich, *agg.* contrannaturale, preternaturale. §. ein widernatürliches Verbrechen, delitto contro natura.

Widernatürlich, *avv.* contra natura, fuor di natura.

Widernatürlichkeit, *f.* l'essere contrannaturale.

Widerpart, *m. Fam.* [Gegner], parte contraria; avversario, antagonista.

2) Einem Widerpart halten, far fronte, testa, opporsi ad uno, stare a fronte, a petto di uno, star alle riscosse, mostrare i denti.

Widerprall, *m.* rimbalzo.

Widerprallen, *v. n.* rimbalzare, ribattere, ripercuotere.

Widerrathen, *v. a.* [Einem Etwas], sconsigliare uno di far q. c.

Widerräther, *m.* colui che frastorna, rimuove da un oggetto.

Widerräthung, *f.* dissuasione.

Widerrechtlich, *agg.* illegale, illegittimo, ingiusto, illecito; contrario, opposto al diritto, alla ragione. §. eine widerrechtliche Handlung, azione ingiusta, contraria al dritto, alla ragione. §. ein widerrechtliches Verfahren, un modo di procedere illegale, contrario al diritto. §. ein widerrechtliches Urtheil, giudizio illegale, ingiusto, opposto alla giustizia. §. eine widerrechtliche Verhaftung, arresto illegale, contro la giustizia. §. ein widerrechtlicher Besitz, possesso illegale, contro la legge.

Widerrechtlich, *avv.* illegalmente, illegittimamente, contro il diritto, illecitamente.

Widerrechtlichkeit, *f.* illegalità, illegittimità; it. ingiustizia. §. sich mehrere Widerrechtlichkeiten zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole di parecchie ingiustizie, procedure illegali.

Widerrede, *f.* contraddizione; replica. §. keine Widerrede! veruna replica! senza replica! non replicare! §. ohne Widerrede, senza contraddizione, senza replica; it. senza veruna difficoltà; indubitatamente. §. er ist ohne Widerrede der größte Dichter seiner Zeit, senza dubbio, non c'è che dire, non ne cade verun dubbio, egli è il maggiore, l'ottimo poeta del suo tempo.

Widerreden, *v. n.* ubl. widersprechen, *vedi.*

Widerriß, *m.* (des Pferdes), riscontro, garrese.

Widerruf, *m.* rivocazione, disdetta, ritrattazione; palinodia. §. einen Widerruf thun, ritrattare la sua parola, ritrattarsi, disdirsi; cantare la palinodia. §. (eines Versprechens), ritrattazione di sua parola. §. (eines Befehls), rivocazione d'un ordine.

Widerrufbar, *agg.* ritrattabile, rivocabile, revocabile.

Widerrufen, *v. a.* rivocare, ritrattare; disdire, annullare. §. einen Befehl widerrufen, rivocare, annullare un ordine. §. eine Schenkung widerrufen, rivocare, ritrattare una donazione. §. seine Meinung, Lehre widerrufen, ritrattare la sua opinione, disdirsene; rivocare la sua dottrina; cantar la palinodia. §. die Zeugen haben ihre Aussagen widerrufen, i testimonj hanno ritrattato le loro deposizioni. §. sein Wort widerrufen, ritrattare la sua parola. §. öffentlich widerrufen müssen, dover ritrattare, rivocare q. c. pubblicamente.

Widerrufend, *part. att.* rivocatorio, ritrattatorio.

Widerruflich, *agg.* ritrattabile, rivocabile.

Widerruflichkeit, *f.* l'essere ritrattabile, rivocabile.

Widerrufung, *f.* rivocazione, revocazione, ritrattazione, disdetta. §. (eines Befehles), rivocazione, annullamento. §. (eines Privilegiums), adenzione.

Widersacher, *m.* avversario, antagonista; nimico.

It. *T. forense*, parte contraria.

§. der Widersacher, l'avversario, l'avversiere: il demonio, l'anticristo.

Widersacherin, *f.* avversaria; nemica.

Widerschall, *m.* risonanza, rimbombo; eco.

Widerschein, *m.* contrallume; falso lume.

It. *Per* Wiederschein, *vedi.*

Widerscheinen, *v. n.* mandar contrallume, falso lume.

It. *Per* zurückscheinen, *vedi.*

Widersee, *f. T. di Mar.* il rinfranto de' marosi.

Widersetzen, *v. n. p.* [sich], opporsi, ostare; contrapporsi; contrariare, resistere, far resistenza. §. sich einem Befehle, sich der Obrigkeit widersetzen, ostare a un ordine, non volere mandare ad effetto, opporsi, far resistenza ai superiori ec. §. sich dem Feinde widersetzen, far testa, ostare al nemico.

Widersetzlich, *agg.* ritroso, resistente, restio.

Widersetzlichkeit, *f.* ritrosità, resistenza, contumacia, repugnanza.

Widersetzung, *f.* opposizione, resistenza.

Widersinn, *m.* senso contrario, opposto.

2) assurdità, assurdo; incongruenza.

Widersinnig, *agg.* contrario al vero senso. §. widersinnige Sätze behaupten, sostenere, mettere in campo paradossi.

2) assurdo, repugnante al sano giudizio; pazzo, sciocco, ch'è fuor di ragione; incongruente. §. ein widersinniges Betragen, un operato, un modo d'operare contro il sano giudizio. §. eine widersinnige Frage, una dimanda sciocca, incongruente. §. eine widersinnige Kleidung, un vestimento non conveniente, non atto, che non si affà, consà.

3) *Fig.* rovesciato, opposto, contrario. §. eine widersinnige Lage, Richtung, posizione, direzione a rovescio.

§. *T. de' Min.* widersinnige Gänge, filoni a capriccio, di variata direzione.

4) *Per* widerspänstig, *vedi.*

Widersinnig, *avv.* in senso contrario. §. Etwas widersinnig verstehen, prendere una cosa in senso contrario.

2) assurdamente, in modo assurdo; incongruentemente. §. Etwas widersinnig anfangen, fare una cosa pel verso opposto, contrario.

3) contrappelo, in verso contrario. §. die Haare widersinnig kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

Widersinnigkeit, *f.* assurdità, l'assurdo; sciocchezza, stravaganza, cosa contraria al sano giudizio.

Widerspänstig, *agg.* ritroso, ricalcitrante, repugnante, renitente, restio; refrattario, opponente, disobbediente, contumace. §. ein widerspänstiges Gemüth, umor ricalcitrante, ritroso. §. ein widerspänstiges Kind, un fanciullo salvatichetto; un ritrosetto. §. ein widerspänstiges Pferd, cavallo restio, ritroso.

Widerspänstig, *avv.* ritrosamente, disobbedientemente, contumacemente. §. sich widerspänstig zeigen, mostrarsi ritroso, ricalcitrante; opporsi, ricalcitrare.

Widerspänstigkeit, *f.* ritrosità, renitenza, repugnanza, contumacia, protervia, ostinazione, disubbidienza.

Widerspiel, *n.* il contrario, l'opposto. §. das Widerspiel halten, fare l'opposito, il contrario; tenere in bilico, facendo l'opposto di q. c.

Widersprechen, *v. n.* [Einem], contraddire, opporsi, essere contrario. §. einer Nachricht widersprechen, contraddire una nuova. §. er widerspricht gern, egli contraria, contraddice la gente volontieri, è un contraddittore; è uno spirito di contraddizione. §. sich widersprechen, contraddirsi, cadere in contraddizione. §. beide Sätze widersprechen sich selbst, tra queste due proposizioni v'è contraddizione; l'una contraddice all' altra. §. dies widerspricht sich, questo è in contraddizione, fa contraddizione.

Widersprechend, *part.* contraddicente, che contraddice; contraddittorio. §. widersprechende Sätze, proposizioni contraddittorie, direttamente opposte. §. auf widersprechende Art, in modo contraddittorio; contraddittoriamente.

Widersprechend, *avv.* contraddittoriamente.

Widersprecher, *m.* contraddittore, contraddicitore, [uomo che ha lo] spirito di contraddizione.

Widersprecherin, *f.* contraddicitrice, [donna che ha lo] spirito di contraddizione.

Widersprechlich, *agg.* che può essere contraddetto.

Widersprechung, *f.* contraddizione, contraddicimento.

Widersprechungssucht, *f.* spirito di contraddizione, mania di contraddire.

Widerspruch, *m.* contraddizione, contrarietà. §. keinen Widerspruch vertragen können, leiden, non soffrire, non comportare veruna contraddizione. §. das leidet keinen Widerspruch, qui non c'è nulla a contraddire. §. sein Vorschlag hat keinen Widerspruch gefunden, alcuno s'è opposto, s'è messo a contraddire la sua proposta. §. ohne Widerspruch, senza contraddizione.

2) (in einem Satze u. dgl.), contraddizione. §. diese Behauptung steht mit der früheren im Widerspruche, questa opinione sta, è in contraddizione colla precedente. §. dieser Satz enthält einen Widerspruch, questa proposizione involve, implica contraddizione. §. in Widerspruch gerathen, cadere in contraddizione. §. sich in Widersprüche verwickeln, implicarsi, involversi in contraddizione.

§. er steht mit sich selbst im Widerspruche, sta in contraddizione con se medesimo. §. der Widerspruch der Pflichten, il conflitto de' doveri.

Widerspruchsgeist, *m.* spirito di contraddizione.

Widerspruchsteufel, *m. Fam.* demonio, spirito di contraddizione.

Widerstand, *m.* resistenza, opposizione, ripugnanza. §. Widerstand leisten, far resistenza, resistere. §. nach tapferem Widerstande ergab sich die Festung, dopo una valente resistenza la fortezza si rese. §. allen Widerstand überwinden, beseitigen, vincere, superare ogni ostacolo, ogni difficoltà, tutto quel che si oppone. §. ohne Widerstand Folge leisten, ubbedire senza resistenza, senza opporsi.
It. *vedi* Widerwille.

Widerstehen, *v.n.* resistere; contrastare, opporsi; fare resistenza. §. dem Feinde muthig widerstehen, fare animosa resistenza al nemico. §. ich konnte seinen Bitten nicht widerstehen, non potei reggere, resistere, star forte alle sue preghiere.
2) *Per* zuwider sein, ripugnare; essere contrario, avverso; it. far nausea, stomacare. §. diese Speise widersteht mir, questo cibo mi stomaca, mi fa nausea.

Widerstehlich, *agg.* resistibile.

Widerstehung, *f.* resistenza; opposizione.

Widerstoß, *m.* ripercossa, ripercussione.
It. *T. de' Bot.* citracca; it. politrico.

Widerstreben, *v. n.* resistere, ricalcitrare, repugnare, far resistenza, essere renitente, opporsi, contrastare, contrariare; essere ritroso. §. den Naturgesetzen widerstrebt man umsonst, invano l'uomo resiste alle leggi della natura.

Widerstreben, *n.* resistenza, renitenza, riluttanza, ripugnanza; contrasto, ritrosia, contraggenio. §. mit Widerstreben, con renitenza, con resistenza; it. a contraggenio. §. da half kein Widerstreben, non giovò resistenza alcuna; ogni renitenza fu vana.

Widerstrebend, *part.* resistente, renitente; riluttante, repugnante.

Widerstrebung, *f. vedi* Widerstreben.

Widerstreit, *m.* contrasto, conflitto, contrarietà; contraddizione, opposizione. §. (der Kräfte, Pflichten), conflitto. §. im Widerstreite sein, stehen, essere opposto, contrario, in conflitto.

Widerstreiten, *v. n.* contrastare; rifiutare, contrariare, opporsi; ricombattere, contraddire. §. einer Meinung widerstreiten, rifiutare, ributtare, combattere una opinione, opporvisi. §. dem läßt sich nicht widerstreiten, ciò non si può contraddire, è cosa incontrastabile.

Widerstreitung, *f.* contrastamento, rifiutamento; opposizione.

Widerthon, *m. T. de' Bot.* politrico.
2) brionia.
3) edler Widerthon, adianto aureo.

Widerwärtig, *agg.* contrario, avverso, avversario, sinistro, disfavorevole. §. ein widerwärtiger Umstand, Zufall, una circostanza, un caso avverso, contrario, sinistro. §. Einem widerwärtig sein, essere contrario ad uno, opporglisi. §. ein widerwärtiges Geschick, sorte, stella avversa.
2) *Per* widerlich, ripugnante, nojoso, fastidioso, spiacevole, ingrato, disgustevole, nauseoso, stomachevole. §. eine widerwärtige Speise, cibo nauseoso, che fa stomaco, nausea, che stomaca. §. ein widerwärtiger Mensch, uomo nojoso, increscevole; disavvenente, insoffribile. §. ein widerwärtiger Geschmack, saporaccio, sapore disgustevole, stomachevole, spiacevole. §. ein widerwärtiger Klang, suono ingrato, spiacevole; cacofonia.

Widerwärtig, *avv.* avversamente, sinistramente, disfavorevolmente. §. widerwärtig schmecken, avere un saporaccio, un sapore disgustevole, spiacevole. §. widerwärtig klingen, rendere suono ingrato, spiacevole.

Widerwärtigkeit, *f.* (einer Sache, Person), ripugnanza, spiacevolezza; it. avversione.
2) Widerwärtigkeiten, avversità, traversie, infortunj; disastri.

Widerwille, *m.* contravvoglia, contraccuore, contraggenio, svogliataggine, avversione, ripugnanza, antipatia; rincrescimento. §. mit Widerwillen, a contraccuore, [a] contravvoglia, a contraggenio, a mal in corpo, a mal talento, svogliatamente. §. seinen Widerwillen überwinden, vincere il suo maltalento, la sua avversione. §. einen Widerwillen gegen Jemand fassen, prendere chicchessia in avversione. §. ein natürlicher, angeborner Widerwille, antipatia naturale; idiosincrasia.

Widerwillig, *agg.* ripugnante, ritroso.

Widerwillig, *avv.* [a] contravvoglia, di mala voglia, a contraccuore, a contraggenio, contro volontà, mal volontieri; a male in corpo. §. Alles widerwillig thun, far ogni cosa di mala voglia, a male in corpo.

Widerwind, *m.* vento contrario, sfavorevole.

Widmen, *v. a.* [Einem Etwas], dedicare, consacrare, dare q. c. ad uno. §. seine Zeit den Wissenschaften, dem Studium widmen, dare, consacrare il tempo alle scienze, allo studio. §. sein Geld den Armen widmen, destinare una somma pe' poveri. §. sich Gott widmen, consacrarsi, offerirsi a Dio. §. sich dem Staate, dem Vaterlande widmen, consacrarsi, sacrificarsi al servizio dello stato, della patria. §. sich der Handlung u. s. w. widmen, darsi, dedicarsi al commercio. §. sich Einem gänzlich widmen, darsi, dedicarsi tutto al servigio di uno. §. diese der Andacht gewidmete Stunde, queste ore consacrate alla divozione, all' orazione. §. Einem ein Buch, Werk widmen, dedicare un' opera ad alcuno.

Widmen, *n.* } dedica, dedicazio-
Widmung, *f.* } ne, dedicamento, consecrazione. It. (in Büchern), dedicazione.

Widrig, *agg.* [ungünstig], contrario, avverso, sfavorevole, disfavorevole, sinistro. §. widriger Wind, vento contrario, sfavorevole. §. ein widriges Geschick, fortuna, sorte, stella avversa, contraria, sinistra.
2) *Per* ekelhaft, mißfällig, nauseoso, stomacoso, stomachevole; spiacevole, disgustevole, disavvenente, sgraziato, ripugnante. §. ein widriger Geschmack, Geruch, saporaccio; sapore nauseoso, spiacevole; odore spiacevole, ingrato; puzzo. §. eine widrige Empfindung, un sentimento spiacevole, disgustevole. §. ein widriger Mensch, uomo nojoso, increscevole, discaro, odioso, seccatore. §. ein widriges Wesen, Benehmen, maniere disavvenenti, ripugnanti, sgraziate, spiacevoli.

Widrig, *avv.* avversamente, contrariamente. §. widrig gegen Einen gesinnt sein, essere male intenzionato contro chicchessia.
2) widrig riechen, schmecken, avere un odore, sapore nauseoso, ingrato, spiacevole. §. widrig süß, bitter, fett, dolce, amaro, grasso nauseoso. §. er sieht widrig aus, egli ha un aspetto stucchevole, ingrato, spiacevole.

Widrige, *n.* lo stomachevole, lo stucchevole, l'ingrato. §. etwas Widriges an sich haben, aver maniere ripuganti, disavvenenti, spiacevoli. §. etwas Widriges im Gesicht haben, aver un certo che di spiacevole, di disavvenente, di sinistro in faccia.

Widrigenfalls, } *avv.* in caso
Widrigens, } contrario; se no; in mancanza di ciò.

Widrigkeit, *f.* (des Windes), contrarietà, disfavore. §. (des Geschickes), avversità, contrarietà.
2) disavvenenza, spiacevolezza.

Widwol, *m.* [Pfingstvogel], galbula, rigogolo.

Wie? *avv.* [*interrog.*] come? che? §. wie heißt er? come si chiama? §. wie ist es zugegangen? come è andata la cosa, la faccenda? §. wie geht es Ihnen? come sta? §. wie kommt es, daß....? donde viene, che....? §. wie? wie sagen Sie? come? che dice? §. wie bald will er abreisen? quando partirà? §. wie so? wie denn so? wie denn das? come? in che guisa? in che modo? §. wie alt ist er? quanti anni ha [egli]? §. wie hoch spielen wir die Partie? di quanto si giuoca, giuochiamo [la partita]? §. wie lange ist es her? quanto fa? §. wie theuer verkauft er es? quanto la vende [egli]? §. wie oft? quante volte? §. wie lange? quanto tempo? §. wie weit wollen wir gehen? fin dove vogliamo andare? §. wie weit ist es bis B.? quante miglia ci sono di qui a B? §. wie stark war die Gesellschaft? quante persone c'erano [nella compagnia]? §. wie lang, wie dick, wie breit ist es? quanto ha di lunghezza, di grossezza, di larghezza? §. wie viel? quanto? §. wie viel kostet dies? quanto costa? §. wie viel Uhr ist es? che ora è? §. um wie viel Uhr soll ich kommen? a che ora devo venire? §. wie viel Menschen? quanti uomini? quante persone? §. für wie viel Personen? per quanti? per quante persone? §. den wie vielsten haben wir? quanti ne abbiamo [del mese]? §. wie wenn?.... come sarebbe, se?.... §. wie, wenn ich es noch einmal versuchte? come andrebbe la cosa, che direste, pensereste, se lo provassi di nuovo? §. wie, wenn ich niemals glücklich werden sollte? che sarebbe, se la fortuna per sempre mi abbandonasse. §. wie? hätte ich mich geirrt? che? mi sarei

sbagliato? §. wie? hast du es mir nicht versprochen? eh che, non me l'hai forse promesso? §. wie anders? come è possibile altrimenti?

2) [*interjettivamente*], come! quanto! §. wie wohl hast du gethan! hai fatto benone! §. wie freue ich mich! oh, quanto mi rallegro! §. wie glücklich bin ich! oh, me felice! beato me! §. wie viel! quanto! oh, quanto! §. wie wenig! quanto poco! §. wie bald ist die Jugend vorbei! quanto presto passa, come passa presto la gioventù! §. wie leicht irrt der Mensch! quanto facilmente erra l'uomo, uno si sbaglia! §. wie schwer ist es, sich selbst zu beherrschen! quanto è mai difficile il dominar se stesso! §. wie sehr habe ich mich getäuscht! quanto, a qual segno mi sono ingannato! §. wie lange! quanto! quanto tempo! §. wie ungerecht! quanto è ingiusto! §. wie schön! oh, quanto è bello! §. wie häßlich! quanto è brutto! oh, come è brutto. §. aber wie erschrak er, als.... ma come si spaventò, quando....

§. *Fam.* werden Sie heute Abend tanzen? — und wie! ballerà questa sera? — e come!

3) *Per* auf welche Art, come; in qual modo, maniera, in che guisa; it. da; a modo. §. wie ein Fürst leben, vivere da principe. §. ich weiß nicht, wie ich es anfangen soll, non so dove dar di mano, da dove cominciare. §. ich sehe schon, wie es kommen wird, già lo vedo, già prevedo come la cosa andrà, come andrà a finire. §. er war verschwunden, ich weiß nicht wie, egli sparì non so come; egli s'era dileguato in un baleno. §. wie es auch sei, comunque sia, in qualunque modo siasi. §. wie sehr auch,.... a qualunque, a qualsivoglia segno, grado, che.... §. dem sei, wie ihm wolle, sia come si voglia, comunque siasi.

4) *conj.* [gleichwie], come, siccome, quanto; quale. §. es ist Einer wie der Andere, uno è come l'altro. §. wie gewöhnlich, come il, al solito. §. er ist wie sein Vater, egli è come suo padre. §. die Sache ist, wie ich sie wünsche, la cosa è [tale] quale io la desidero. §. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; qual si vive, tal si muore. §. wie der Herr, so der Knecht, quale è il padrone, tale il servo. §. wie, so wie, siccome, come; a quel che. §. wie mir scheint, wie ich vermuthe, come, a quel che mi pare, che suppongo. §. wie, so wie man sagt, come si dice, a quel che si dice. §. er trinkt den Wein wie Wasser, egli beve vino come [fosse] acqua. §. er ist wie unsinnig, egli è come un insensato, come avesse perduto il cervello. §. er lag wie todt da, giaceva là come morto, semivivo. §. wie ein Löwe, wie ein Verzweifelnder fechten, combattere da lione, da disperato. §. ein Mann wie er, un'uomo com' è egli, come lui. §. so wie ich bin, so wie Sie mich sehen, quale io sono, come mi vedete. §. sich wie ein Schurke betragen, comportarsi da briccone, operare come un furfante. §. wie wenn, come se; quasi che. §. es ist ein Lärm, wie wenn...., è un rumore, un chiasso come se.... §. wie ich sehe, bist du schläfrig, a quel che, a quanto vedo, hai sonno, sei sonnolento. §. wie der Mensch das Meisterstück der Schöpfung ist, so ist er auch.... siccome l'uomo è l'opera più eccellente della creazione, egli è altresì.... §. wie wohl [obgleich], benchè, quantunque, sebbene. §. er, sein Vater, wie auch seine Frau, egli, suo padre, e sua moglie, come pure sua consorte.

5) [*comparat. Per* als], che di. §. er ist klüger wie sein Bruder, egli è più assennato di suo fratello. §. er ist nicht so groß wie ich, non è [tanto] grande quanto me, io [sono].

6) *Fam. Per* als, da, come, quando; mentre. §. dieser Brief kam an, als ich eben in den Wagen steigen wollte, cotesta lettera arrivò quando appunto voleva montare in carrozza. §. so wie er angekommen war, venuto che fù. §. wie er mich sah, subito che mi vide, veduto che mi ebbe.

7) wie gelehrt, reich auch Einer sein mag, per quanto erudito, ricco uno sia. §. wie schwer es auch im Anfange ist, so.... per quanto dapprincipio sia difficile, nulladimeno.... §. es ist bekannt, wie.... è conosciuto, noto ad ognuno, che....

Wie, *n.* il come, il modo. §. das Wie und das Wann, il come e il quando.

Wiebel, *m.* gorgoglione.

Wiebeln, *v.n.* übl. wimmeln, *vedi*.

Wiede, *f.* [Weidenband], ritorta.

Wiedehopf, *m.* bubbola, upupa.

Wieder, *avv.* [von neuem, noch einmal], di nuovo, di bel nuovo, da capo; un'altra volta. §. Etwas wieder thun, tornare a fare q. c. §. wieder anfangen, cominciare da capo, riocominciare §. es regnet schon wieder, piove di bel nuovo, torna a piovere. §. wieder krank werden, riammalarsi, cadere di bel nuovo ammalato. §. wieder zu sich kommen, riaversi; tornare, ritornare in se. §. wieder in den vorigen Stand setzen, ritornare nello stato primiero; it. instaurare.

2) *Per* dagegen, zurück. §. ich will mein Geld wieder haben, voglio riavere il mio danaro. §. ich werde Ihnen dafür wieder gefällig sein, all' incontro un' altra volta io sarò compiacente verso di lei. §. Etwas wieder gut machen, compensare, riparare q. c., risarcire il danno, riparare l'ingiuria, far riparazione d'onore. §. Einen wieder grüßen, rendere il saluto ad uno.

NB. Da die Menge der mit diesem Nebenworte verbundenen Wörter im Deutschen zu groß ist, um alle anzuführen, so setze man an das Stammwort derjenigen, die man hier nicht findet, die Sylbe ri, oder übersetze es mit: di nuovo; da capo; un' altra volta. — All' infinito ascendendo le voci Tedesche con questa preposizione avverbiale composte, si avverte di comporre quelle che a registro non trovansi, col ri, o di dar loro le espressioni avverbiali: di nuovo; da capo; un' altra volta.

Wiederabdruck, *m.* ristampa.

Wiederabdrucken, *v. a.* ristampare.

Wiederabfall, *m.* [vom Glauben], apostasia reiterata.

Wiederabfallen, *v. n.* (besser: wieder abfallen), ricascare; staccarsi di nuovo. §. vom Glauben wiederabfallen, ricadere nell' eresia, cadere in recidiva.

Wiederabfordern, *v. a.* (besser: wieder abfordern), raddomandare.

Wiederabgehen, *v. n.* (besser: wieder abgehen), staccarsi di nuovo.

It. andarsene, partirsi di nuovo, un' altra volta. §. von einem Amte, einer Stelle wiederabgehen, abbandonare, deporre un impiego.

Wiederabhandeln, *v. a.* (besser: wieder abhandeln), ritrattare; riandare le cose trattate; tornar a trattare. §. Einem Etwas wiederabhandeln, ricomprare q. c. da uno.

Wiederabhaspeln, *v. a.* (besser: wieder abhaspeln), innaspare; it. innaspare di nuovo.

Wiederabjagen, *v. a.* [Einem den Raub], ritogliere, ricuperare la preda da uno.

Wiederablaufen, *v. n.* (besser: wieder ablaufen), spandersi, effondersi di nuovo.

Wiederabnahme, *f.* ritoglimento, nuovo scemamento, nuova diminuzione.

Wiederabnehmen, *v. a.* (besser: wieder abnehmen), ritorre, ritogliere, riprendere.

2) *v.n.* scemare, andare scemando, decrescendo.

Wiederabnehmung, *f.* ritoglimento; il ritogliere ciò ch' è tolto.

Wiederabreisen, *v. n.* (besser: wieder abreisen), partire, partirsi; it. partirsi di nuovo.

Wiederabschreiben, *v. a.* (besser: wieder abschreiben), copiare, ricopiare.

Wiederabsteigen, *v. n.* (besser: wieder absteigen), smontare; smontare di nuovo.

Wiederabtreten, *v. a.* (besser: wieder abtreten), cedere; cedere di nuovo.

Wiederabtretung, *f.* cessione; nuova cessione.

Wiederabwickeln, *v. a.* (besser: wieder abwickeln), sgomitolare.

Wiederabwinden, *v. a.* (besser: wieder abwinden), svolgere un' altra volta.

Wiederackern, *v. a.* riarare.

Wiederanbauen, *v. a.* (besser: wieder anbauen), coltivare, lavorare di nuovo.

It. *vedi* wiederaufbauen.

Wiederanbrennen, *v. a.* (besser: wieder anbrennen), raccendere; rappiccare il fuoco.

2) *v.n.* riaccendersi, riprender fuoco.

Wiederanbringen, *v. a.* (besser: wieder anbringen), *vedi* anbringen.

Wiederändern, *v. a.* (besser: wieder ändern), rimutare, ricambiare.

Wiederanfallen, *v. a.* (besser: wieder anfallen), riassalire.

Wiederanfang, *m.* ricominciamento, riprincipiamento, il ricominciare.

Wiederanfangen, *v. a.* (besser: wieder anfangen), ricominciare, fare da capo.

It. *v. n.* farsi da capo, ricominciare.

Wiederanfassen, *v. a.* (besser: wieder anfassen), ritoccare, riafferrare, ripigliare.

Wiederanfeuchten, *v. a.* (besser:

wieder anfeuchten), bagnare, inumidire di nuovo.

Wiederangehen, *v. n.* e *a.* (besser: wieder angehen), *vedi* angehen.

Wiederangewöhnen, *v. a* e*n. p.* (besser: wieder angewöhnen), *vedi* angewöhnen.

Wiederangreifen, *v. a.* (besser: wieder angreifen), ritoccare, riprendere, toccare di nuovo.

It. *vedi* angreifen.

Wiederangriff, *m.* nuovo attacco.

Wiederanheben, *v. a. vedi* wiederanfangen.

Wiederanhören, *v. a.* (besser: wieder anhören), riascoltare.

Wiederanklagen, *v. a.* (besser: wieder anklagen), raccusare.

Wiederankleiden, *v. a.* (besser: wieder ankleiden), rivestire, vestire un' altra volta.

Wiederanlaufen, *v. n.* (besser: wieder anlaufen), rincalzare, molestare.

It. (von Spiegeln, Scheiben), appannarsi di bel nuovo.

Wiederanmachen, *v. a.* (besser: wieder anmachen), *vedi* anmachen.

Wiederannähern, *v. a.* (besser: wieder annähern), ravvicinare. It. sich wiederannähern, ravvicinarsi.

Wiederannäherung, *f.* nuovo avvicinamento.

Wiederannahme, *f.* nuova accettazione, nuovo ricevimento.

Wiederannehmen, *v. a.* (besser: wieder annehmen), riaccettare; accettare, ricevere di bel nuovo.

Wiederannehmung, *f. vedi* Wiederannahme.

Wiederanrichten, *v. a.* (besser: wieder anrichten), *vedi* anrichten.

Wiederanschwellen, *v. n.* (besser: wieder anschwellen), gonfiarsi, ingrossarsi di nuovo.

Wiederanstecken, *v. a.* (besser: wieder anstecken), attaccare, appiccare di nuovo.

It. *vedi* anstecken.

Wiederanstreichen, *v. a.* (besser: wieder anstreichen), dipingere, intonacare di nuovo.

Wiederansuchen, *v. n.* (besser: wieder ansuchen), ricercare, supplicare di nuovo; replicare le istanze.

Wiederantwort, *f.* [Gegenantwort], replica.

Wiederantworten, *v. a.* (besser: wieder antworten, erwiedern), replicare; rispondere di nuovo.

Wiederanwenden, *v. a.* (besser: wieder anwenden), impiegare, adoperare, usare di nuovo.

Wiederanziehen, *v. a.* (besser: wieder anziehen), vestire di nuovo, mettersi indosso.

It. *vedi* anziehen.

Wiederanzünden, *v. a.* (besser; wieder anzünden), riaccendere, rallumare.

Wiederaufbau, *m.* riedificamento, rialzamento.

Wiederaufbauen, *v. a.* (besser: wieder aufbauen), riedificare, rialzare, rifabbricare.

Wiederaufblühen, *v. n.* (besser: wieder aufblühen), fiorire di bel nuovo, rifiorire; tornare in fiore, in istato.

Wiederaufbrechen, *v. a.* e *n.* (besser: wieder aufbrechen), *vedi* aufbrechen.

Wiederaufbringen, *v. a.* (besser: wieder aufbringen), *vedi* aufbringen.

Wiederauferstehen, *v. n.* (besser: wieder auferstehen], risuscitare, risorgere, tornare, ritornare in vita.

Wiederauferwecken, *v. a.* (besser: wieder auferwecken), ridestare; it. (vom Tode), risuscitare.

Wiederauffärben, *v. a.* (besser: wieder auffärben), ritingere.

Wiederaufgehen, *v. n.* (besser: wieder aufgehen), *vedi* aufgehen.

Wiederaufgraben, *v. a.* (besser: wieder aufgraben), riaprire scavando.

Wiederaufhängen, *v. a.* (besser: wieder aufhängen), riappendere.

Wiederaufheben, *v. a.* (besser: wieder aufheben), rialzare, rilevare; raccorre, levare di nuovo.

It. *vedi* aufheben.

Wiederaufhelfen, *v. a.* (besser: wieder aufhelfen), *vedi* aufhelfen.

Wiederaufkommen, *v. n.* (besser: wieder aufkommen), rialzarsi. §. (von Kranken), ristabilirsi, ricuperare la salute. §. (von Verarmten), rimettersi in buono stato, tornare a galla. §. (von Moden, Gebräuchen), rinascere, rivivere, tornare.

Wiederaufleben, *v. n.* (besser: wieder aufleben), rivivere, tornare in vita, a vivere; risorgere.

Wiederauflegen, *v. a.* (besser: wieder auflegen), applicare, appiccare, adattare di nuovo.

It. (ein Werk), ristampare; fare una nuova edizione.

Wiederauflösen, *v. a* (besser: wieder auflösen), sciorre, sciogliere [di nuovo].

It. *vedi* auflösen.

Wiederaufmachen, *v. a.* (besser: wieder aufmachen), riaprire.

It. *vedi* aufmachen.

Wiederaufmalen, *v. a.* (besser: wieder aufmalen), rinfrescare i colori d'una pittura, restaurarla, farla ricomparire.

Wiederaufmuntern, *v. a.* (besser: wieder aufmuntern), ravvivare, ridestare, eccitare, incitare.

Wiederaufnahme, *f.* riaccoglimento, riaccettazione; it. ripresa.

Wiederaufnehmen, *v. a.* (besser: wieder aufnehmen), riammettere. §. Geld wiederaufnehmen, prendere di nuovo danari in prestito.

Wiederaufputzen, *v. a.* (besser: wieder aufputzen), racconciare, rimettere in acconcio; addobbare un'altra volta.

Wiederaufreißen, *v. a.* (besser: wieder aufreißen), risprire con impeto, con violenza.

Wiederaufrichten, *v. a.* (besser: wieder aufrichten), rialzare, raddirizzare, raddrizzare; ristabilire.

It. *vedi* aufrichten.

Wiederaufrichtung, *f.* rialzamento, raddrizzamento. §. (eines Gebäudes), ristabilimento, riedificazione.

Wiederaufrühren, *v. a.* (besser: wieder aufrühren), *vedi* aufrühren.

Wiederaufschlagen, *v. a.* e *n.* (besser: wieder aufschlagen), *vedi* aufschlagen.

Wiederaufschwellen, *v. n.* (besser: wieder aufschwellen), rigonfiare, rigonfiarsi, ingrossarsi di bel nuovo.

Wiederaufsehen, *v. n.* (besser: wieder aufsehen), rialzare gli occhi.

Wiederaufsitzen, *v. n.* (besser: wieder aufsitzen), risalire a cavallo.

Wiederaufstehen, *v. n.* (besser: wieder aufstehen), alzarsi, levarsi, rialzarsi. §. (vom Tode), risorgere, risuscitare.

Wiederaufsteifen, *v. a.* (besser: wieder aufsteifen), rassodare, rimontare [un cappello e simili].

Wiederaufsuchen, *v. a.* (besser: wieder aufsuchen), cercare, andar cercando, rinvergare di nuovo.

Wiederaufthun, *v. a.* (besser: wieder aufthun), riaprire.

Wiederauftreiben, *v. a.* (besser: wieder auftreiben), scovare di nuovo.

It. *vedi* auftreiben.

Wiederaufwärmen, *v. a.* (besser: wieder aufwärmen), riscaldare [*di nuovo vivande ec.*]

§. *Fig.* alte Geschichten wiederaufwärmen, ricantare, rinfrescare, raccontare di nuovo vecchie storiette.

Wiederaufwecken, *v. a. vedi* wiedererwecken.

Wiederaufwickeln, *v. a.* (besser: wieder aufwickeln), sviluppare, svolgere di nuovo.

Wiederaufzählen, *v. a.* (besser: wieder aufzählen), ricontare, contare di nuovo [su la tavola].

Wiederausbreiten, *v. a.* (besser: wieder ausbreiten), ridistendere.

Wiederausgraben, *v. a.* (besser: wieder ausgraben), disotterrare [di nuovo].

Wiederausleeren, *v. a.* (besser: wieder ausleeren), rivotare, vuotare [di nuovo].

Wiederauslöschen, *v. a.* (besser: wieder auslöschen), ricancellare, cancellare; estinguere, smorzare.

It. *vedi* auslöschen.

Wiederausputzen, *v. a.* (besser: wieder ausputzen), ripulire, rinettare, riforbire.

It. *vedi* ausputzen.

Wiederausschlagen, *v. a.* (besser: wieder ausschlagen), rifiutare, ricusare un' altra volta.

It. *v. n.* (von Bäumen), rimettere, ripullulare.

It. *vedi* ausschlagen.

Wiederausspeien, *v. a.* (besser: wieder ausspeien), risputare, rivomitare; recere.

Wiederaustheilen, *v. a.* (besser: wieder austheilen), distribuire di nuovo.

Wiederauswerfen, *v. a.* (besser: wieder auswerfen), gittar fuori di nuovo, rigettare.

Wiederbacken, *v. a.* biscottare, ricuocere [il pane ec.]

Wiederbauen, *v. a.* rifabbricare, rifare.

Wiederbedenken, *v. a.* ripensare, riconsiderare, riflettere di nuovo.

Wiederbefestigen, *v. a.* rifortificare.

Wiederbefeuchten, *v. a.* ribagnare, rinnaffiare.
Wiederbefreien, *v. n.* riliberare, liberare di nuovo.
Wiederbefühlen, *v. a.* tastare di nuovo, ritoccare.
Wiederbegehren, *v. a.* esigere di nuovo.
Wiederbehauen, *v. a.* ritagliare; digrossare di nuovo.
Wiederbeichten, *v. a.* riconfessarsi.
Wiederbeißen, *v. n.* rimordere; it. mordere pure.
Wiederbekalken, *v. a.* ricalcinare.
Wiederbekielen, *v. a.* (ein Clavier), rimpennare.
Wiederbekleiden, *v. a.* rivestire, vestire, rivestire, ricoprire di nuovo.
Wiederbekommen, *v. a.* riavere, ritoccare, ricuperare, riacquistare, ricoverare. §. die verlornen Kräfte wiederbekommen, ricuperare, riprendere, ripigliare, riavere le forze smarrite. §. einen Entflohenen wiederbekommen, riacchiappare uno sfuggito. §. er hat das Fieber u. dgl. wiederbekommen, gli è tornata la febbre.
Wiederbekommung, *f. vedi* Wiedererlangung.
Wiederbeleben, *v. n.* ravvivare, far tornare in vita, dar nuova vita.
Wiederbelohnen, *v. a.* ricompensare, rimunerare.
Wiederbelohnung, *f.* ricompensa, rimunerazione.
Wiederbemächtigen, *v. n. p.* [sich einer Sache], rimpadronirsi, impadronirsi un' altra volta d'una cosa.
Wiederbemerken, *v. a.* riosservare, osservare, scorgere di nuovo.
Wiederbereichern, *v. a.* riarricchire.
Wiederberitten, *part.* rincavallato, rimontato, provveduto di altro cavallo. §. eine Schwadron wiederberitten (wieder beritten) machen, rimontare uno squadrone.
Wiederberühren, *v. a.* ritoccare; toccare di nuovo.
Wiederbesäen, *v. a.* riseminare. It. (mit Korn), ringranare.
Wiederbesänftigen, *v. a.* riplacare, racchetare; calmare [di nuovo].
Wiederbeschlagen, *v. a.* (ein Pferd), riferrare, ferrare un' altra volta. §. ein Rad wiederbeschlagen, ricerchiare, armare di nuovo una ruota. §. einen Stock wiederbeschlagen, guarnire, munire di nuovo una canna.
Wiederbeseelen, *v. a.* rianimare, rendere l'anima, ravvivare.
Wiederbesetzen, *v. a.* (eine Stelle), rimpiazzare un impiego, dare ad uno una carica vacante. §. eine Stadt wiederbesetzen, guarnire una città d'un altro presidio. §. ein Land wiederbesetzen, occupare di nuovo un paese. §. (mit Bäumen), piantare di nuovo alberi. §. einen Teich wiederbesetzen, ripopolare una peschiera.
Wiederbesetzung, *f.* (einer Stelle), il rimpiazzo [d'un impiego], il rimpiazzare [un impiego].
Wiederbesinnen, *v. n. p.* [sich], rissovvenirsi, ridursi di nuovo a mente, riflettervi su di [bel] nuovo. §. (nach einer Ohnmacht), richiamare gli spiriti, riaversi, rinvenire, risentirsi.
Wiederbestätigen, *v. a.* riconfermare; ratificare di nuovo.
Wiederbestätigung, *f.* riconfermazione; nuova ratificazione.
Wiederbesuch, *m.* [Gegenbesuch], rendimento di visita; it. rivisita, nuova visita.
Wiederbesuchen, *v. a.* rivisitare, visitare di nuovo.
2) rendere la visita.
Wiederbesuchung, *f.* rendimento di visita. It. rivisita.
Wiederbevölkern, *v. a.* ripopolare.
Wiederbevölkerung, *f.* il ripopolare.
Wiederbezahlen, *v. a.* pagare, restituire, rimborsare una somma.
§. *Fig.* (eine Beleidigung u. dgl.), rendere la pariglia, pagar della stessa moneta.
Wiederbezahlung, *f.* rimborso, rimborsazione, restituzione.
Wiederbeziehen, *v. a.* (ein Haus, eine Wohnung), tornare ad occupare, riabitare una casa. §. eine Geige u. dgl. wiederbeziehen, rincordare un violino e simili.
Wiederbieten, *v. a.* offerire di bel nuovo, tornare ad offerire.
Wiederbieten, *n.* l'offerire di bel nuovo. §. Bieten und Wiederbieten macht den Kauf, coll' offerire e contrattare si forma il mercato.
Wiederbilden, *v. a.* riformare, dar nuova forma. §. sich wiederbilden, prendere nuova forma.
Wiederbinden, *v. a.* rilegare, legare di nuovo. §. ein Faß wiederbinden, raccerchiare una botte.
Wiederbitten, *v. a.* ripregare; replicare le preghiere.
2) Einen wiederbitten [einladen], rinvitare alcuno.
Wiederblasen, *v. n.* risoffiare, soffiare di nuovo.
Wiederblühen, *v. n.* rifiorire.
Wiederbrauchen, *v. a.* (besser: wieder brauchen), impiegare, usare, adoperare di nuovo.
Wiederbringen, *v. a.* (das Verlorne), riportare la cosa smarrita. §. bringst du das schon wieder? ich mag es nicht, me lo riporti? io non lo, non ne voglio.
It. *vedi* bringen.
Wiederbringer, *m.* —**in**, *f.* (einer verlornen Sache), riportatore, -trice.
Wiederbringlich, *agg.* riparabile. §. die Zeit ist nicht wiederbringlich [übl. unwiederbringlich], il tempo passato non torna più.
Wiederbringung, *f.* (einer verlornen Sache), il riportare.
Wiedercitiren, *v. a.* citare di nuovo, un' altra volta.
Wiedercitirung, *f.* nuova citazione.
Wiederdarstellen, *v. a.* rappresentare di nuovo.
Wiederdemüthigen, *v. a.* riumiliare.
Wiederdenken, *v. n.* ripensare, pensare di nuovo.
Wiederdienen, *v. n.* servire di nuovo, riservire.
It. Einem wiederdienen, rendere un servizio per un altro, servire uno di ritorno.
Wiederdisputiren, *v. n.* ridisputare.
Wiederdrehen, *v. a.* torcere di nuovo, ritorcere.
Wiederdruck, *m.* ristampa.
Wiederdrucken, *v. a.* ristampare.
Wiederdüngen, *v. a.* riconcimare.
Wiedereinbringen, *v. a.* (den Verlust), riparare, compensare.
2) in die Masse wiedereinbringen, riportare in massa.
Wiedereinbringung, *f.* (des Verlustes), riparazione, compenso.
Wiedereinfuhr, *f.* nuova importazione [di merci].
Wiedereinführen, *v. a.* introdurre di nuovo.
Wiedereinführung, *f.* nuova introduzione, nuovo introducimento.
Wiedereingedenk, *agg.* e *avv. vedi* eingedenk.
Wiedereingehen, *v. n.* rientrare. It. *vedi* eingehen.
Wiedereinhändigen, *v. a.* riconsegnare, rimettere.
Wiedereinkommen, *v. n.* riconvenire, fare riconvenzione; it. supplicare di bel nuovo.
It. *vedi* einkommen.
Wiedereinladen, *v. a.* rinvitare.
Wiedereinlassen, *v. a.* (besser: wieder einlassen), lasciare rientrare.
It. *vedi* einlassen.
Wiedereinlegen, *v. a.* (die Waaren), tornare a sguarnire, a chiudere la bottega.
Wiedereinlösen, *v. a.* (das Pfand), riscuotere un pegno.
Wiedereinlösung, *f.* riscossione d'un pegno.
Wiedereinnehmen, *v. a.* occupare di nuovo [un luogo]. §. (eine Arzenei), ripigliare, riprendere una medicina.
Wiedereinrichten, *v. a.* (besser: wieder einrichten), riordinare, rassettare, raccomodare, rimettere in ordine. §. (ein verrenktes Glied), rimettere un membro slogato.
Wiedereinschiffen, *v. a.* rimbarcare. §. sich wiedereinschiffen, rimbarcarsi.
Wiedereinschiffung, *f.* il rimbarcare; il rimbarcarsi.
Wiedereinschlafen, *v. n.* (besser: wieder einschlafen), raddormentarsi.
Wiedereinschläfern, *v. a.* raddormentare.
Wiedereinschlagen, *v. a.* riconficcare.
2) *v. n.* (vom Blitze), cader di nuovo.
Wiedereinschließen, *v. a.* (besser: wieder einschließen), rinchiudere di nuovo.
It. *vedi* einschließen.
Wiedereinsetzen, *v. a.* (Einen in den Besitz), rimettere, ristabilire uno nel possesso. §. in seine Rechte wiedereinsetzen, riabilitare. §. in ein Amt wiedereinsetzen, installare di nuovo uno in un impiego, in un ufficio.
Wiedereinsetzung, *f.* (in den Besitz), ristabilimento nel possesso, reintegrazione. §. (ins Amt, in die Rechte), reabilitazione.

Wiedereinstecken, v. a. (besser: wieder einstecken), intascare di nuovo, rimettere nella tasca.
It. vedi einstecken.
Wiedereintauchen, v. a. rituffare.
Wiedereintreten, v. n. rientrare.
Wiedereintritt, m. il rientrare.
Wiedereinverleiben, v. a. (besser: wieder einverleiben), rincorporare.
Wiedereinweihen, v. a. ribenedire, consacrare di bel nuovo.
Wiedereinweihung, f. nuova benedizione, nuova consecrazione.
Wiederempfangen, v. a. ricevere di nuovo. It. (von Frauen), riconcepire.
Wiederentschlafen, v. n. raddormentarsi.
Wiederentstehen, v. n. rinascere, risorgere, tornare a essere.
Wiederentstehung, f. rinascimento; riproduzione.
Wiederentwischen, v. n. (besser: wieder entwischen), riscappare, scappare un' altra volta.
Wiederentzünden, v. a. riaccendere, rinfiammare. §. sich wiederentzünden, riaccendersi.
Wiedererbauen, v. a. riedificare.
Wiedererbauer, m. riedificatore.
Wiedererbauung, f. riedificazione.
Wiedererbittern, v. a. rinacerbire, esacerbare di nuovo.
Wiedererfreuen, v. a. rallegrare di nuovo; it. allegrare uno di ritorno, a vicenda.
Wiederergreifen, v. a. riprendere, ripigliare, afferrare di nuovo. §. die Feder wiederergreifen, dar di piglio un' altra volta alla penna.
Wiedererholen, v. n. p. [sich], riaversi, risentirsi, rinvenire, rifarsi, ristabilirsi. §. sich von einem Verluste wiedererholen (wieder erholen), rinfrancarsi, rifarsi, ristorarsi d'una perdita.
Wiedererinnern, v. a. rammemorare, ricordare.
§. v. n p. sich wiedererinnern, rammemorarsi, ricordarsi.
Wiedererinnerung, f. rammemorazione, rimembranza.
Wiedererkennen, v. a. riconoscere, raffigurare.
Wiedererkennung, f. riconoscimento.
Wiedererkennungsscene, f. la scena del riconoscimento, della riconoscenza.
Wiedererlangen, v. a. riacquistare, ricuperare, ricoverare.
Wiedererlangung, f. ricuperamento, ricoveramento.
Wiedererlegen, v. a. übl. wiedererstatten, vedi.
Wiederermannen, v. a. rincorare, rianimare, raffrancare. §. sich wiederermannen, rincorarsi, riaversi, ricuperare l'animo.
Wiederernenen, } v. a. rinnovare, rinnovellare.
Wiederernenern, }
Wiederernenerung, f. rinnovazione.
Wiedererobern, v. a. riconquistare. §. (eine Festung), riprendere.
Wiedereroberung, f. riconquista.
Wiedereröffnen, v. a. riaprire.
Wiedereröffnung, f. riaprimento, il riaprire.
Wiedererquicken, v. a. ricreare, riconfortare, rifocillare, refrigerare [di bel nuovo].
Wiedererreichen, v. a. ottenere, conseguire di nuovo. It. vedi erreichen.
Wiedererscheinen, v. n. ricomparire, riapparire.
Wiedererscheinung, f. il ricomparire.
Wiederersetzen, v. a. risarcire, riparare, ristorare.
Wiederersetzung, f. risarcimento, riparazione, compenso.
Wiedererstatten, v. a. restituire, rimborsare.
Wiedererstattung, f. restituzione, rimborso, rimborsazione.
Wiedererstehen, v. a. (in der Auction), ricomprare all' incanto.
2) v. n. risorgere, risuscitare; tornare in vita.
Wiederertappen, v. a. cogliere un' altra volta; riacchiappare.
Wiedererwachen, v. n. risvegliarsi, ridestarsi. It. (vom Tode), risorgere, risuscitare, tornare in vita.
Wiedererwägen, v. a. ripesare; considerare, ponderare di nuovo.
Wiedererwärmen, v. a. riscaldare di nuovo; rendere il calore.
Wiedererwärmung, f. nuovo riscaldamento.
Wiedererwecken, v. a. risvegliare, ridestare. §. (vom Tode), risuscitare; richiamare a vita.
§. Fig. die Liebe u. dgl. wiedererwecken, ridestare l'amore e simili.
Wiedererweckung, f. (vom Tode), risuscitamento, il richiamare in vita. §. (der Liebe), nuovo eccitamento.
Wiedererzählen, v. a. raccontare di nuovo, rinarrare.
Wiedererzürnen, v. a. muovere di nuovo a ira, provocare di bel nuovo a sdegno. §. sich wiedererzürnen, incollerirsi di nuovo, riadirarsi.
Wiederfallen, v. a. (besser: wieder fallen), ricadere, ricascare; cadere di nuovo.
Wiederfangen, v. a. riprendere; acchiappare di nuovo.
Wiederfärben, v. a. ritingere; tingere di nuovo.
Wiederfärbung, f. il ritingere; nuova tintura.
Wiederfeiern, v. a. celebrare di nuovo.
Wiederfinden, v. a. (das Verlorne), ritrovare, rinvenire la cosa smarrita.
Wiederfliegen, v. n. (besser: wieder fliegen), rivolare.
Wiederfordern, v. a. [zurückfordern], richiedere, raddomandare, ridomandare.
Wiederforderung, f. il richiedere, il raddomandare [cosa che sia stata sua].
Wiederfressen, v. a. rimangiare; ripascere, ruffolare di nuovo.
2) das Ausgespiene wiederfressen, ritornare al vomito.
Wiederfreuen, v. n. p. (besser: sich wieder freuen), riallegrarsi.
Wiederfrisiren, v. a. (die Haare), rassettare, racconciare, rifare i capelli.
Wiederfüllen, v. a. (besser: wieder füllen), riempire; empiere di nuovo.
Wiederfürchten, v. a. (besser: wieder fürchten), ritemere, temere, temersi di nuovo.
Wiedergabe, f. [Zurückgabe], rendimento, restituzione.
Wiedergebären, v. a. rigenerare, regenerare, riprodurre.
Wiedergeben, v. a. rendere, restituire. §. (auf ein Stück Geld), dare il resto
2) Per wiedergeben, ridare; dare di nuovo.
Wiedergebung, f. vedi Wiedergabe.
Wiedergeburt, f. rigenerazione.
Wiedergefallen, v. n. ripiacere.
Wiedergehen, v. n. ricamminare; andare di nuovo.
Wiedergenesen, v. n. ristabilirsi, riguarire, ricuperare la salute.
Wiedergenesend, part. convalescente, riconvalescente.
Wiedergenesung, f. convalescenza, riconvalescenza.
Wiedergenießen, v. a. rigodere.
Wiedergewinn, m. rivincita.
Wiedergewinnen, v. a. riguadagnare; rivincere; riacquistare.
Wiedergründen, v. a. rifondare.
Wiedergrünen, v. n. (besser: wieder grünen), rinverdire, rinverzire.
Wiedergruß, m. rendimento del saluto.
Wiedergrüßen, v. a. rendere il saluto, risalutare.
Wiedergrüßung, f. risalutazione.
Wiederhaben, v. a. [zurückhaben], riavere.
Wiederhall, m. risonanza, rimbombo; eco; voce ripercossa. §. hier ist ein schöner Wiederhall, qui c'è un bell' eco, un risuonante eco.
Wiederhallen, v. n. risonare, rimbombare, echeggiare.
Wiederhallend, part. risonante, rimbombante, echeggiante.
Wiederheben, v. a. (wieder heben), rialzare; alzare, levare, sollevare di nuovo.
2) einen Graben wiederheben, rimettere un fosso.
Wiederheilen, v. a. (wieder heilen), riguarire, risanare.
Wiederheischen, v. a. esigere di nuovo, raddomandare.
Wiederherabbringen, v. a. (wieder herabbringen), riportare, arrecare di nuovo d'alto in basso.
Wiederherabfallen, v. n. (besser: wieder herabfallen), ricadere d'alto in basso.
Wiederherablassen, v. a. (besser: wieder herablassen), calare di nuovo.
Wiederherabsteigen, v. n. (besser: wieder herabsteigen), scendere, smontare [di nuovo].
Wiederherausgeben, v. a. (besser: wieder herausgeben), rendere, restituire; metter fuori.
It. vedi herausgeben.

Wiederherstellen, *v. a.* ristabilire, riparare, ristorare, riporre in buono stato; reintegrare.

Wiederhersteller, *m.* ristoratore, riparatore.

Wiederherstellung, *f.* ristabilimento, riparazione, restaurazione, rifacimento. §. (der Gesundheit), ristabilimento, guarimento.

Wiederhervorbringen, *v. a.* riprodurre, regenerare.

Wiederhervorbringung, *f.* riproduzione; regenerazione.

Wiederhervorwachsen, *v. n.* ricrescere; spuntare di nuovo.

Wiederheirathen, *v. n.* (besser: wieder heirathen), passare a seconde nozze; rimaritarsi; ammogliarsi di nuovo.

Wiederhineinschlagen, *v. a.* (besser: wieder hineinschlagen), riconficcare, rificcare; cacciare di nuovo dentro, ricacciare.
It. *vedi* hineinschlagen.

Wiederholen, *v. a.* andare a prendere, a riprendere.

Wiederholen, *v. a.* ripetere, replicare; reiterare. §. er wiederholt das Nämliche zehnmal, egli dice e ripete, torna a dire cento volte la stessa cosa. §. Etwas bis zum Ekel wiederholen, ripetere q. c. fino alla nausea, ad esserne ristucco. §. Einen Befehl, ein Verbot wiederholen, reiterare un ordine, una proibizione. §. eine Lection wiederholen, ripetere, tornare a dir di nuovo la lezione. §. sich wiederholen, ripetersi. §. dieser Schriftsteller wiederholt sich oft, quest' autore si ripete spesso, ad ogni istante torna a dire quel ch'ha già detto.

Wiederholer, *m.* ripetitore.

Wiederholt, *part.* ripetuto, replicato; reiterato. §. auf wiederholtes Bitten, dopo replicati prieghi.

Wiederholung, *f.* il riprendere; l'andare a prendere.

Wiederholung, *f.* repetizione, replicazione, replica, reiterazione, ripercussione.

Wiederhören, *v. a.* riudire, sentire di nuovo, un' altra volta.

Wiederkauen, } *v. a.* rimasticare.
Wiederkäuen, } It. (von Thieren), ruminare, rugumare.

Wiederkauend, } *part.* rimasti-
Wiederkäuend, } cante. §. wiederkäuende Thiere, animali, bestie rugumanti.

Wiederkauung, *f.* il rimasticare. It. (von Thieren), ruminazione, rugumazione.

Wiederkauf, *m.* ricompera, ricompra.

Wiederkaufen, *v. a.* ricomperare, ricomprare.

Wiederkäufer, *m.* —in, *f.* ricomperatore, -trice.

Wiederkäuflich, *agg.* che può ricomperarsi; redimibile.

Wiederkaufung, *f. vedi* Wiederkauf.

Wiederkehr, *f.* [Rückkehr], ritorno, ritornata.

Wiederkehren, *v. n.* [zurückkehren], tornare, ritornare, tornare in dietro.

Wiederkeimen, *v. n.* rigermogliare.

Wiederkennen, *v. a.* riconoscere, raffigurare.

Wiederklage, *f.* [Gegenklage], riconvenzione.

Wiederklagen, *v. n.* riconvenire.

Wiederkleiden, *v. a.* rivestire; vestire tutto di nuovo.

Wiederklopfen, *v. a.* ripicchiare.

Wiederknüpfen, *v. a.* rannodare.

Wiederkochen, *v. a.* ricuocere.

Wiederkommen, *v. n.* rivenire, tornare, ritornare; venire un' altra volta. It. *vedi* zurückkommen.

Wiederkosten, *v. a.* rassaggiare.

Wiederkrämpeln, *v. a.* ricardare, ricarminare.

Wiederkratzen, *v. a.* rigrattare.

Wiederkriegen, *v. a.* riavere, ricuperare; ricoverare, riacquistare. §. das Verlorne wiederkriegen, ricuperare la cosa perduta. §. einen Entflohenen wiederkriegen, riacchiappare uno ch'è scappato, fuggito. §. man soll mich nicht wiederkriegen, io non ci sarò più colto; io non mi vi esporrò più. §. er hat das Fieber wiedergekriegt, gli è ritornata la febbre.

Wiederkrönen, *v. a.* ricoronare.

Wiederkunft, *f.* ritorno. §. glückliche Wiederkunft, il bentornato; felice ritorno.

Wiederküssen, *v. a.* ribaciare.

Wiederladen, *v. a.* ricaricare.

Wiederladung, *f.* il ricaricare.

Wiederlaufen, *v. n.* ricorrere; correre di nuovo.

Wiederleben, *v. n.* rivivere; tornare in vita.

Wiederlebend, *part.* tornato in vita, risuscitato.

Wiederlebung, *f.* ritorno in vita.

Wiederlegen, *v. a.* rimettere, riporre.

Wiederleiden, *v. n.* ripatire, patire di nuovo.

Wiederleimen, *v. a.* rincollare; rappiccare con colla.

Wiederlernen, *v. a.* rimparare, rapprendere.

Wiederlesen, *v. a.* rileggere.

Wiederlieben, *v. a.* riamare; corrispondere all' amore.

Wiederliebend, *part. att.* riamante.

Wiederlohnen, *v. a.* ricompensare, rimunerare.

Wiederlösen, *v. a. vedi* wiedereinlösen.

Wiederlösung, *f. vedi* Wiedereinlösung.

Wiedermachen, *v. a.* rifare, far di nuovo; rinnovare.

Wiedermahlen, *v. a.* rimacinare, macinare di nuovo.

Wiedermalen, *v. a.* dipingere di bel nuovo.

Wiedermahnen, *v. a.* sollecitare, intimare uno di nuovo al pagamento.

Wiedermäßigen, *v. a.* ritemperare, rimoderare, moderare di nuovo.

Wiedermästen, *v. a.* fare ringrassare; ingrassare di nuovo.

Wiedermauern, *v. a.* rimurare.

Wiedermengen, *v. a.* rimescolare; mischiare di nuovo.

Wiedermessen, *v. a.* rimisurare.

Wiedermiethen, *v. a.* [eine Wohnung], raffittare, appigionare di nuovo. §. Gesinde wiedermiethen, riprendere al servizio la servitù.

Wiedermischen, *v. a.* mischiare di nuovo.

Wiedermurren, *v. n.* rimormorare.

Wiedernahen, *v. n.* ravvicinarsi, rappressarsi.

Wiedernähen, *v. a.* ricucire.

Wiedernähern, *v. a.* (besser: wieder nähern), ravvicinare, rappressare.

Wiedernehmen, *v. a.* riprendere, ripigliare. §. das Wort wiedernehmen, riprendere la parola; rispondere.

Wiedernehmung, *f.* il riprendere, il ripigliare; ripigliamento.

Wiederniedersetzen, *v. a.* rimettere, riporre; it. porre di nuovo a sedere. §. sich wiederniedersetzen, riporsi, rimettersi a sedere.

Wiederöffnen, *v. a.* riaprire.

Wiederöffnung, *f.* riapritura, il riaprire.

Wiederordiniren, *v. a.* ordinare di nuovo, conferire di nuovo gli ordini sagri.

Wiederordinirung, *f.* nuova ordinazione.

Wiederordnen, *v. a.* riordinare, rassettare, rimettere in ordine, in sesto.

Wiederpacht, *f.* nuovo appalto.

Wiederpachten, *v. a.* prendere nuovamente ad appalto, ad affitto; rinnovare l'appalto, affittare di nuovo.

Wiederpflanzen, *v. a.* ripiantare.

Wiederpflügen, *v. a.* riarare; dare un altra aratura.

Wiederpfropfen, *v. a.* rinnestare.

Wiederpoliren, *v. a.* ripulire.

Wiederprotestiren, *v. n.* riprotestare.

Wiederprügeln, *v. a.* ribastonare.

Wiederputzen, *v. a.* ripulire; lustrare di nuovo. It. riadornare.

Wiederrache, *f.* la pariglia; ricatto; contraccambio [del male fattomi].

Wiederrächen, *v. a.* rivendicare. §. sich wiederrächen, rivendicarsi, ricattarsi, rendere la pariglia.

Wiederregnen, *v. n. imp.* (besser: wieder regnen), ripiovere; tornare a piovere.

Wiederreiben, *v. a.* rifregare, ristropicciare, fregare di nuovo.

Wiederreichen, *v. a.* riporgere.

Wiederreinigen, *v. a.* ripurgare.

Wiederreiten, *v. a.* ricavalcare.

Wiedersäen, *v. a.* riseminare; seminare di nuovo.

Wiedersagen, *v. a.* ridire. §. sie sagt Alles wieder, ella riporta tutte le chiacchiere, ridice tutto.

Wiedersagung, *f.* ridicimento, il ridire.

Wiedersalben, *v. a.* riungere.

Wiedersammeln, *v. a.* (besser: wieder sammeln), radunare, raccorre; raunare di nuovo.
It. *vedi* sammeln.

Wiedersäubern, *v. a.* (besser: wieder säubern), rinettare; mondare, nettare di nuovo.

Wiederschaffen, *v. a.* (das Verlorne), riprocurare, ritrovare, far riavere q. c. ad uno.

Wiederschäften, *v. a.* übl. aufschäften, anschäften, *vedi.*

Wiederschall, *m.* risonanza, rimbombo.

Wiederschallen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Wiederschallend, *part.* risonante, rimbombante.

Wiederschein, *m.* riflesso, riflessione; riverbero.

Wiederscheinen, *v. n.* rapparire, lucere, rilucere di nuovo; it. riflettere la luce.

Wiederschelten, *v. a.* sgridare, oltraggiare di nuovo. It. rendere vituperj per vituperj.

Wiederschenken, *v. a.* [Einem Etwas], donare, regalare di nuovo. It. contraccambiare un dono.

Wiederschicken, *v. a.* rimandare, rinviare.

Wiederschickung, *f.* il rimandare.

Wiederschießen, *v. n.* tirare, sparare di nuovo. It. sparare contra, sopra chi sparò il primo.

Wiederschiffen, *v. n.* rinavigare.

Wiederschimpfen, *v. n.* e *a.* ingiuriare di nuovo; it. rendere ingiurie con altrettali.

Wiederschlagen, *v. a.* ribattere, battere di nuovo. It. rendere botte per percosse.

Wiederschließen, *v. a.* (besser: wieder schließen), richiudere, riserrare. It. *vedi* schließen.

Wiederschmähen, *v. a.* svituperare, svillaneggiare di nuovo; it. rendere vituperj per vituperj.

Wiederschmeicheln, *v. a.* adulare, lusingare di nuovo; It. contraccambiare le adulazioni

Wiederschreiben, *v. a.* riscrivere, tornare a scrivere; it. rispondere alla lettera.

Wiederschwängern, *v. a.* ringravidare.

Wiederschwären, *v. n.* rimpostemire.

Wiederschwitzen, *v. n.* risudare; sudare di nuovo.

Wiederschwören, *v. n.* giurare di nuovo.

Wiedersegnen, *v. a.* ribenedire.

Wiedersehen, *v. a.* rivedere.

Wiedersehen, *n.* il rivedere. §. auf Wiedersehen, a rivederci, a rivederla.

Wiedersenden, *v. a.* [zurücksenden], rimandare, rinviare.

Wiedersetzen, *v. a.* (besser: wieder setzen), rimettere, riporre, ricollocare. It. *vedi* setzen.

Wiedersieben, *v. a.* ristacciare.

Wiedersieden, *v. a.* ribollire; it. far ribollire, dare un' altra bollitura.

Wiedersingen, *v. a.* ricantare; cantare un' altra volta.

Wiederspeien, *v. a.* rivomitare, vomitare di nuovo.

Wiederspielen, *v. a.* rigiuocare, giuocare di nuovo.

Wiederspitzen, *v. a.* rappuntare, rifar la punta.

Wiedersprechen, *v. n.* discorrere, parlare di [bel] nuovo.

Wiederspringen, *v. n.* risaltare, saltare di nuovo.

Wiedersprossen, *v. n.* rigermogliare.

Wiederstärken, *v. n.* (besser: wieder stärken), riconfortare, rinforzare, rinvigorire. It. *vedi* stärken.

Wiederstechen, *v. a.* ripungere. It. (Kupferplatten), *vedi* aufstechen.

Wiederstellen, *v. a.* (besser: wieder stellen), *vedi* stellen.

Wiederstillen, *v. a.* riplacare, rabbonacciare, fare tornare in calma.

Wiederstoßen, *v. a.* riurtare; urtare, spingere di nuovo. It. *vedi* stoßen.

Wiederstrahlen, *v. n.* radiare di nuovo.

Wiederstudiren, *v. a.* ristudiare; studiare di nuovo.

Wiedersuchen, *v. a.* (das Verlorne), cercare, andar ricercando la cosa smarrita.

Wiedersündigen, *v. n.* ripeccare; ricadere nel peccato.

Wiedertanzen, *v. n.* riballare; ballare un' altra volta.

Wiedertauchen, *v. a.* rituffare; tuffare immergere di nuovo.

Wiedertaufe, *f.* ribattezzamento.

Wiedertaufen, *v. a.* ribattezzare.

Wiedertäufer, *m.* ribattezzante. It. *T. stor.* anabattista.

Wiedertaufung, *f. vedi* Wiedertaufe.

Wiedertheilen, *v. a.* ridividere.

Wiederthon, *m. vedi* Widerthon.

Wiederthun, *v. a.* fare di nuovo, tornare, ritornare a fare. §. ich will es nie wiederthun, non lo farò mai più; mai più lo tornerò a fare.

Wiedertönen, *v. n.* risonare, rintronare, rimbombare.

Wiedertragen, *v. a.* riportare; portare di nuovo.

Wiedertrinken, *v. a.* ribere, bere di nuovo.

Wiedertrüben, *v. a.* riturbare; intorbidare di nuovo.

Wiedertünchen, *v. a.* rintonacare.

Wiederüben, *v. a.* esercitare di nuovo. §. sich wiederüben, esercitarsi di nuovo.

Wiederum, *avv.* di nuovo, di bel nuovo, da capo, nuovamente, un altra volta. 2) in cambio, in contraccambio, reciprocamente.

Wiederumarmen, *v. a.* rabbracciare.

Wiederumgraben, *v. a.* rivangare.

Wiederumkehren, *v. n.* ritornare, tornare indietro.

Wiederumwerfen, *v. a.* risottomettere.

Wiederverändern, *v. a.* rimutare; mutare, cambiare un altra volta.

Wiederverbessern, *v. a.* ricorreggere.

Wiederverbinden, *v. a.* riobbligare. It. rendere l'obbligo.

Wiedervereinen, } *v. a.* riunire, ricongiungere.
Wiedervereinigen, }

Wiedervereinigung, *f.* nuova riunione.

Wiedervergehen, *v. n.* passare, cessare. It. *vedi* vergehen.

Wiedervergelten, *v. a.* rimeritare, guiderdonare, ricompensare, ricambiare, contraccambiare; rendere la pariglia.

Wiedervergeltung, *f.* ricambio, contraccambio; ricompensa; la pariglia. §. die Strafe, das Recht der Wiedervergeltung, legge del taglione, il contrappasso.

Wiedervergeltungsrecht, *n.* diritto di rappressaglia; legge del taglione. §. das Wiedervergeltungsrecht brauchen, valersi del diritto di rappressaglia, rendere la pariglia, far bandiera di ricatto.

Wiedervergessen, *v. a.* scordare, dimenticare di nuovo.

Wiedervergleichen, *v. a.* comparare, confrontare di nuovo. §. (von Personen), rappaciare, rappacificare.

Wiedervergolden, *v. a.* dorare di nuovo.

Wiedervergraben, *v. a.* risotterrare.

Wiederverhetzen, *v. a.* aizzare di nuovo; far nascere, mettere nuove discordie.

Wiederverheirathen, *v. a.* rimaritare. §. sich wiederverheirathen, rimaritarsi, passare a seconde nozze.

Wiederverheirathung, *f.* il passare a seconde nozze.

Wiederverkauf, *m.* seconda vendita, il rivendere.

Wiederverkaufen, *v. a.* rivendere.

Wiederverkäufer, *m.* rivenditore, rivendugliolo.

Wiederverkäuferin, *f.* rivenditrice, rivendugliola.

Wiederverkäuflich, *agg.* rivendibile.

Wiederverkaufung, *f.* il rivendere.

Wiederverlieren, *v. a.* riperdere.

Wiedervermehren, *v. a.* raccrescere, riaccrescere, ringrossare, aumentare di nuovo.

Wiedervermiethen, *v. a.* raffittare; appigionare di nuovo. 2) sottaffittare.

Wiedervermiether, *m.* sottaffittatore.

Wiedervermiethung, *f.* nuovo affitto, appigionamento. 2) sottaffittamento.

Wiederverordnen, *v. a.* ordinare, comandare di nuovo.

Wiederverpachten, *v. a.* dar di nuovo ad appalto. 2) sottaffittare.

Wiederverpachter, *m.* sottaffittatore.

Wiederverpachtung, *f.* nuovo appalto. 2) sottaffittamento.

Wiederversammeln, *v. a.* rassembrare; assembrare, raunare di nuovo.

Wiederversammlung, *f.* riadunamento; it. nuova adunanza.

Wiederverschönern, *v. a.* riabbellire.

Wiederverschulden, *v. a.* indebitare di nuovo, caricar di nuovi debiti.



§. sich wiederverschulden, indebitarsi di bel nuovo, contrarre nuovi debiti.

§. *Fam.* contraccambiare, rendere. §. ich weiß nicht, womit ich es wiederverschulden soll, non so come contraccambiare le sue grazie.

Wiederversehen, *v. a.* (besser: wieder versehen), riprovvedere, rifornire. It. *vedi* versehen.

Wiederversichern, *v. a.* riassicurare.

Wiederversiegeln, *v. a.* risuggellare.

Wiederversöhnen, *v. a.* riconciliare, rappacificare.

Wiederversöhnung, *f.* riconciliazione, rappacificamento.

Wiederversorgen, *v. a.* (mit Etwas), riprovvedere. §. (mit einem Dienst), procurare un altro impiego; collocare nuovamente.

Wiederversprechen, *v. a.* ripromettere.

Wiederversprechung, *f.* ripromissione.

Wiederverstopfen, *v. a.* riturare.

Wiederverstopfung, *f.* il riturare; nuovo rituramento.

Wiederversuch, *m.* prova, cimento reiterato, replicato.

Wiederversuchen, *v. a.* ritentare; provare un' altra volta.

Wiedervertheilen, *v. a.* rispendere.

Wiederverurtheilen, *v. a.* ricondannare.

Wiederverwachsen, *v. n.* (von tiefen Narben), rimpolpare.

Wiedervorbeigehen, *v. n.* ripassare.

Wiederwachsen, *v. n.* ricrescere, crescere di nuovo; rimettere, tornare.

Wiederwaffnen, *v. a.* riarmare. §. sich wiederwaffnen, riarmarsi.

Wiederwägen, *v. a.* ripesare; pesare di nuovo.

Wiederwaschen, *v. a.* rilavare; lavare un' altra volta.

Wiederweben, *v. a.* ritessere; tessere di nuovo.

Wiederwechsel, *m.* ricambio, cambio sopra cambio.

Wiederwerden, *v. n.* (besser: wieder werden), ritornare, ridursi nell' essere primiero; diventare come [s'era] prima.

Wiederzahlen, *v. a.* [zurückzahlen], rimborsare.

Wiederzählen, *v. a.* ricontare; contare, noverare di nuovo.

Wiederzahlung, *f.* [Zurückzahlung], rimborso, rimborsamento.

Wiederzeichnen, *v. a.* segnare, contrassegnare un' altra volta, di bel nuovo.

Wiege, *f.* culla, cuna; it. zana. §. von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce; fin dall' infanzia. §. noch in der Wiege liegen, esser tuttavia un bambino, un fanciullo.

§. *Fig.* das ist mir nicht bei der Wiege gesungen worden, o questa sì, che non me l'aspettava! chi me l'avesse detto!

§. *Fig.* einen Aufruhr in der Wiege ersticken, sopprimere una rivolta in sul nascere, soffocarla in erba. §. dort liegen die Künste noch in der Wiege, le arti son quivi tuttavia nel [loro] nascimento.

§. Griechenland war die Wiege der Künste, in Grecia si fu ove le arti nacquero, furono allevate.

2) *Per* Wiegemesser, *vedi.*

Wiegemesser, *n.* coltellaccio da cucina [*a due manichi*, *col taglio incarcato*].

Wiegen, *v. a.* (ein Kind), cullare, ninnare, dimenar la culla. §. ein Kind in den Schlaf wiegen, addormentare un bambino cullandolo; ninnarlo. §. ein Kind auf den Armen, Knien wiegen, cullare un bambino in braccio, su le ginocchia. §. sich wiegen, cullarsi.

§. das Schiff wiegt sich auf den Wellen, la barca, il vascello si va cullando in su le onde. §. der Vogel wiegt sich in der Luft, l'uccello si libra in sulle ali.

§. *Fig.* sich in, mit süßen Hoffnungen wiegen, dondolarsela in care, in dolci speranze.

§. *Fig.* in einer Wissenschaft, Kunst gewiegt sein, essere ben versato, profondo in una scienza, arte.

§. *Fam.* in Allen Ränken und Kniffen gewiegt sein, essere bagnato e cimato.

2) Fleisch, Kräuter (mit dem Wiegemesser) wiegen, sminuzzare carne, erbaggi [col coltellaccio].

Wiegen, *v. a.* [wägen], pesare.

2) *v. n.* pesare; avere un certo peso. §. wie viel wiegt dies? quanto pesa?

Wiegenangebinde, *n.* regalo [fatto a un bambino] del giorno di battesimo.

Wiegenband, *n.* fascia della culla.

Wiegenbogen, *m.* arcuccio.

Wiegenfeier, *f.* } festa del giorno
Wiegenfest, *n.* } natalizio, di nascita.

Wiegenlied, *n.* } la ninna
Wiegenliedchen, *n. dim.* } nanna; ninnerella. §. ein Wiegenliedchen singen, cantare la ninna nanna.

Wiegenpferd, *n.* cavalletto [*di legno da dondolare i fanciulli*].

Wieger, *m.* [Wäger], pesatore.

Wiegerin, *f.* colei che culla i bambini.

Wiegeschale, *f. vedi* Wagschale.

Wiegewage, *f. vedi* Wage.

Wiegewehe, *m. vedi* Wannenweihe.

Wieherer, *m.* nitritore; cavallo che annitrisce sovente.

Wiehern, *v. n.* nitrire, annitrire.

Wiehernd, *part.* nitrente, che nitrice.

§. *Per simil.* ein wieherndes Gelächter, sghignazzata, scroscio di risa, risa sgangherate.

Wiek, *f. vedi* Bai.

Wieke, *f. T. de' Chir.* stuello.

Wiele, *f. T. di Mar. vedi* Scheuertau.

Wienach? *avv.* [aus welchem Grunde], per che motivo, per che ragione?

Wiepe, *f.* [Hagebutte], ballerino, grattaculo.

Wiesbaum, *m.* [Heubaum], l'albero [posto su d'un carro di fieno per tenerlo].

Wieschen, *n. dim.* pratello, pratellino.

Wiese, *f.* prato. §. das Grün der Wiesen, la verdura de' prati.

Wiesel, *n.* mustella; donnola.

§. das große Wiesel, l'ermellino.

Wieselbeere, *f.* visciola.

Wieseleichhorn, *n. T. de' Nat.* scojattolo palmista.

Wiesenbach, *m.* ruscello che scorre in un prato.

Wiesenblümchen, *n. dim.* fiorellino pratense, di prato.

Wiesenblume, *f.* fior pratense, di prato.

Wiesendistel, *f.* cardo pratense.

Wiesenerz, *n.* minerale di ferro ne' luoghi paludosi.

Wiesenflachs, *m.* lino purgativo.

Wiesenflittergras, *n.* erbetta tremola.

Wiesenflur, *f.* prateria; prati.

Wiesengeld, *n.* [Pfennigkraut], nummularia.

Wiesenglocke, *f.* campanula pratense.

Wiesengras, *n.* erba di prato.

Wiesengrund, *m.* pollino; prateria in una valle.

Wiesenhafer, *m.* lippa; avena salvatica.

Wiesenhopfen, *m.* luppolo salvatico.

Wiesenklee, *m.* trifoglio pratense, di prato.

Wiesenknopf, *m.* sanguisorba.

Wiesenkohl, *m.* cardosanto.

Wiesenkresse, *f.* crescione di prato.

Wiesenkümmel, *m.* comino pratense.

Wiesenlattig, *m.* dente di lione.

Wiesenläufer, *m.* [Wachtelkönig], re delle quaglie.

Wiesenlerche, *f.* pretagnola, tragnola; spipola, spipoletta, pispola.

Wiesenmangold, *m.* trifoglio acquatico.

Wiesenmohn, *m.* papavero salvatico.

Wiesennelke, *f.* garofoletto di prato.

Wiesenpacht, *f.* appalto di prato.

Wiesenpachter, *m.* appaltatore di prato.

Wiesenpflanze, *f.* pianta pratense.

Wiesenplan, *m.* prateria; prati.

Wiesenquelle, *f.* acquitrino; sorgente di prato.

Wiesenraute, *f.* pigamo; verdemarco.

Wiesenrebhuhn, *n.* francolino.

Wiesenrispe, *f.* pannocchia di prato.

Wiesensalbei, *f.* chiarello.

Wiesenschwalbe, *f.* giarola.

Wiesenschwamm, *m.* [fungo] pratajuolo.

Wiesenschwertel, *m.* giglio giallo.

Wiesenschwingel, *m.* festuca pratense.

Wiesenstein, *m.* pietra ferrigna [che trovasi in luoghi paludosi].

Wiesenthal, *n.* pollino; prateria in un valle.

Wiesenwanze, *f.* cimice pratajuola.

Wiesenwasser, *n.* acquitrino.

Wiesenwinde, *f.* vilucchio di prato.
Wiesenwolle, *f.* linaria.
Wiesenzehnte, *m.* decima del fieno.
Wiesenzeitlose, *f.* colchico autunnale.
Wiesenzins, *m.* censo, livello di prato.
Wiesewachs, *m.* praterie. §. dies Gut hat vielen und schönen Wiesewachs, questo podere ha molte e belle praterie.
Wieviel? *avv.* quanto?
Wievielste, *agg.* il quanto? §. der wievielste in der Reihe, Ordnung? il quanto, che numero ha nella serie, nell' ordine? §. den wievielsten haben wir heute? ai quanti siamo? quanti ne abbiamo del mese?
Wieweit? *avv.* fin dove? a che termine?
Wiewohl, *conj.* [obgleich], benchè, sebbene.
Wild, *agg.* salvatico, selvaggio, silvestre. §. wilde Pflanzen, piante salvatiche, spontanee. §. ein wilder Wald, foresta sterpigna, piena di sterpi. §. eine wilde Gegend, luogo salvatico, incolto, deserto. §. wilde Thiere, animali salvatici. It. die wilden Thiere, le bestie, gli animali feroci. §. eine wilde Ente, Gans, anitra, oca salvatica. §. wildes Geflügel, uccellame salvatico. §. wilde Völker, popoli salvaggi; it. barbari. §. wilde Fische, pesci di fiume, di lago. §. die wilde Fischerei, pesca ne' fiumi, ne' laghi. §. wildes Wasser, acqua di fiume, di lago, acqua non condotta. §. ein wildes Bad, bagno minerale, terme. §. ein wilder Boden, terreno incolto, sodo.
§. *T. de' Min.* wildes Gestein, roccia sterile. §. wilde Lauge, lisciva cruda.
§. *T. de' Chir.* wildes Fleisch, carne morta, cattiva.
2) *Fig.* salvatico, feroce, fiero; rozzo; it. sfrenato. §. ein wilder Mensch, un salvaticonaccio; un barbaro; uomo intrattabile, rozzo, brutale, salvatico. §. ein wildes Leben führen, menare una vita dissoluta, sfrenata, licenziosa. §. §. wildes Vergnügen, piacere sfrenato, brutale. §. ein wildes Geschrei, grida orribili, feroci, confuse. §. wilde Begierden, Leidenschaften, voglie, passioni sfrenate, impetuose, licenziose. §. ein wilder Blick, uno sguardo feroce, fiero. §. eine wilde Miene, aria feroce, stravolta, aspetto fiero, truce, stizzito.
3) ein wilder Knabe, ragazzo vivo, impetuoso, focoso. §. die wilde Jugend, la gioventù ardente, impetuosa; it. la sfrenata gioventù. §. ein wildes Pferd, un cavallo sfrenato, impetuoso. §. seid nicht so wild, ihr Kinder! ragazzi, non siate così scatenati, sfrenati!
4) *Fam. Per* zornig, stizzito, arrabbiato, adirato. §. wild werden, dar nelle furie, entrare in collera. §. er ist wild auf mich, oh, è in furia contro di me. §. mache ihn nicht wild, non lo far andare in furia, non lo mettere in collera, in rabbia.
Wild, *avv.* salvaticamente; spontaneamente. §. diese Pflanze wächst hier wild, questa pianta alligna qui senza essere coltivata, qui è salvatica.
2) ferocemente; rozzamente; it. sfrenatamente. §. wild aussehen, aver un aspetto truce, stizzito, aver l'aria feroce, stravolta.
Wild, *n. coll. T. de' Cacc.* salvaggiume, salvaggina; it. *poet.* fiere. §. edles Wild, gran salvaggiume. §. rothes Wild, cervi, daini, capriuoli. §. schwarzes Wild, cinghiali. §. das hohe Wild, cervi e cinghiali. §. das kleine Wild, lepri, volpi ec. §. vier Stück wild, un pezzo, un quarto di salvaggina. §. ein Wild auftreiben, schießen, scovare, uccidere una fiera.
Wildacker, *m.* campo per pascolare la salvaggina.
Wildbad, *n.* bagno d'acque minerali; terme.
Wildbahn, *f.* viottolo in un bosco.
2) caccia bandita.
Wildbann, *m.* la caccia bandita. §. den Wildbann haben, aver una caccia bandita, la privativa di cacciare in una tenuta.
Wildbaum, *m. T. de' Bosc.* pino.
Wildbraten, *m.* salvaggina, salvaggiume arrosto.
Wildbret, *n.* [Wild], fiera, capo di salvaggiume. It. salvaggiume, salvaggina.
2) *Per* geschossenes Wild, salvaggiume, cacciagione, venagione. §. rothes Wildbret, venagione di cervo, daino, capriuolo. §. schwarzes Wildbret, venagione di cinghiale.
§. *T. de' Cacc.* das kleine Wildbret, i testicoli del cervo.
Wildbrethändler, *m.* mercante, rivendugliolo di salvaggina.
Wildbretpastete, *f.* torta ripiena di cacciagione.
Wilddeube, *f. vedi* Wilddiebstahl.
Wilddieb, *m.* cacciatore che caccia di furto.
Wilddieberei, *f.* } caccia furtiva.
Wilddiebstahl, *m.* }
Wilde, *m. e f.* selvaggio, -a.
Wildenzen, *v. n.* sapere, putire di salvatico, tanfare.
Wilderer, *m. vedi* Wilddieb.
Wildern, *v. n.* übl. verwildern, *vedi.*
2) cacciare di furto.
3) *Per* wildenzen, *vedi.*
Wildfahre, } *f. vedi* Wildbahn.
Wildfahrt, }
Wildfang, *m. Fam.* caccia; presa di selvaggiume.
2) cavallo salvatico; it. cavallo indomito.
It. *T. de' Falc.* falcone preso vecchio, addomesticato.
3) (ehemals), bastardo vagabondo; it. straniero.
4) *Fam.* giovane scapestrato, sfrenato, indòmito.
Wildfangsrecht, *n.* dritto di un principe sui beni d'uno straniero, morto nel suo stato.
Wildfleisch, *n.* carne di salvaggina; venagione.
Wildforst, *m.* caccia bandita, foresta popolata di selvaggina.
Wildfraß, *m.* danno cagionato dalle fiere.
Wildfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero.
Wildfuhre, *f. vedi* Wildbahn.
Wildgans, *f.* oca salvatica.
Wildgarbe, *f. T. de' Bot.* filipendula.
Wildgarn, *n.* reti, paretelle.
Wildgarten, *m.* parco.
Wildgefälle, *n.* rendite di caccia.
Wildgeruch, *m.* odor, puzzo di salvatico.
Wildgeschmack, *m.* sapor di salvatico.
Wildgraf, *m. vedi* Raugraf.
Wildgrube, *f.* trabocchetto, trabocchello [fossa, buca da acchiappare il salvatico].
Wildhafer, *m.* avena salvatica.
Wildhaut, *f.* pelle di selvaggina.
Wildheit, *f.* salvatichezza, l'essere incolto, rozzezza.
It. *Fig.* salvatichezza, ferocità, ferocia, fierezza, efferatezza. §. (eines Knaben), vivacità, brio; sfrenatezza.
Wildkatze, *f.* gatto salvatico.
Wildleder, *n.* pelle di selvaggiume; dante.
Wildledern, *agg.* di dante, di pelle di selvaggiume.
Wildling, *m. T. de' Giard.* piantone.
Wildmeister, *m.* capocaccia.
Wildmeisterei, *f.* dignità di capocaccia. It. la casa del capocaccia.
Wildnetz, *n. vedi* Wildgarn.
Wildniß, *f.* luogo salvatico, incolto; deserto.
§. *Fig.* dieser Garten ist eine wahre Wildniß, questo giardino è proprio una boscaglia di sterpi.
Wildpret, *n. vedi* Wildbret.
Wildrecht, *n. T. de' Cacc.* den Hunden das Wildrecht geben, dar la regaglia a' bracchi.
Wildreich, *agg.* abbondante, che abbonda di selvaggiume.
Wildruf, *m. T. de' Cacc.* grido del selvaggiume.
2) richiamo, fischio.
Wildschaden, *m.* danno cagionato dalle fiere.
Wildschur, *f.* pelliccia di lupo, d'orso e simili.
Wildschütze, *m.* archibugiere.
2) *Per* Wilddieb, cacciatore che caccia di furto.
Wildschwein, *n.* cinghiale, cignale.
Wildschweinskopf, *m.* testa cinghialina, di cinghiale.
Wildshaut, *f.* pelle di bestia salvatica.
Wildspur, *f.* traccia delle fiere, del selvaggiume.
Wildstand, *m.* covo del selvaggiume.
2) quantità di salvatico. §. einen großen Wildstand haben, aver i suoi boschi pieni, popolati di salvatico, di selvaggiume.
Wildtasche, *f.* giberna, carniera.
Wildthier, *n.* bestia salvatica; fiera.
Wilhelm, *n. pr.* Guglielmo.
It. *T. de' Bot.* der wohlriechende Wilhelm, vilucchio odorato.
Wille, *m.* volontà; il volere; la voglia. §. der freie Wille, beneplacito, libera volontà, libero arbitrio. §. Einem seinen freien Willen lassen, lasciar chicchessia fare a sua voglia, lasciarlo fare a suo talento, quel che vuole. §. ein Jeder

hat seinen freien Willen, ognuno ha il suo libero arbitrio, volere, la sua propria volontà. §. Etwas aus freiem Willen thun, far q. c. di suo beneplacito. §. der bloße Wille thut's nicht, la pura volontà, il mero volere non fa nulla, non giova a niente. §. ein schwacher Wille, velleità; volere inefficace. §. ein fester Wille, fermo, saldo volere.

2) Begehr, Verlangen, Absicht, volontà, volere, voglia; intenzione, mira. §. ist das Ihr Wille? tale è la vostra volontà? tal è il voler vostro? §. es war mein Wille, es zu thun, si era mia intenzione di farlo. §. nach meinem Willen, secondo il mio volere, la mia intenzione. §. mit meinem Willen soll das nie geschehen, non darò mai il mio consenso a ciò. §. sie that es ohne seinen Willen, ella lo fece [a] mal suo grado.

§. der Wille Gottes, la volontà, il volere di Dio, i decreti dell' Altissimo. §. auf seinem Willen bestehen, persistere nel suo volere, incocciare, incaparbirsi. §. er will seinen Willen haben, vuole quel che vuole, vuole assolutamente il suo volere. §. man muß ihm seinen Willen lassen, bisogna lasciargli il suo volere; convien lasciarlo fare a suo talento. §. Sie sollen darin Ihren Willen haben, sarà padrone di fare quel che vuole; può fare quel che le aggrada, a modo suo. §. man muß den Kindern nicht allen Willen lassen, thun, non bisogna darla sempre vinta ai, acconsentire alle voglie de' fanciulli, lasciarli far fare quel che vogliono. §. man muß dem Pferde nicht den Willen lassen, non conviene lasciar fare il cavallo a suo modo, bisogna tenerlo a freno.

§. den Kindern den Willen brechen, scocciare, scaponire i fanciulli, cavar loro la caparbiaggine. §. Willens sein Etwas zu thun, aver volontà, il disegno, l'intenzione, intendere di fare q. c. §. ich war Willens, es zu kaufen, aveva l'intenzione, era intenzionato di comprarlo. §. Einem zu Willen sein, fare l'altrui volontà, fare a modo altrui, fare, andare, stare a posta di alcuno. §. sie ist Jedermann zu Willen, ella è disposta, pronta ad acconsentire alle voglie altrui. §. ein Frauenzimmer zu seinem Willen haben, bringen, godere i favori d'una donna, indurla ad acconsentire le proprie voglie. §. mit dem guten Willen fürlieb nehmen, contentarsi della buona volontà. §. was soll ich Ihnen geben? was Ihr guter Wille ist, quanto le devo dare? quel che vuole, quanto le pare e piace. §. er ist voll guten Willens, è pieno di buona volontà, di buon volere. §. mit Willen, a [bella] posta, a [bello] studio, apposta. §. ich habe es nicht mit Willen gethan, non l'ho fatto apposta. §. es ist wider, gegen meinen Willen geschehen, è accaduto contro la mia volontà, senza ch'io lo volessi, a mio contraggenio.

§. *Prov. vedi* Himmelreich.

3) der letzte Wille, l'ultima volontà, il testamento.

Willen, *prep.* [*che regge il genit.*] per amore, per rispetto, in grazia, a cagione; per; per via. §. ich thue es [um] seines Bruders willen, lo faccio per amore, per rispetto, in grazia di suo fratello. §. um Gottes willen, per l'amor di Dio. §. des eigenen Besten willen, pel proprio bene. §. Lebens und Sterbens willen; in, per caso di morte. §. seiner Nachlässigkeit willen, a cagione, per via della sua negligenza.

Willenlos, *agg.* senza volere, che non ha proprio volere.

Willenlosigkeit, *f.* il non aver volere, l'esser privo di volontà, di volere.

Willensbestimmung, *f. T. filos.* volizione.

Willenserklärung, *f. T. giur.* atto dichiaratorio.

Willensfreiheit, *f.* il libero arbitrio; it. la libera volontà.

Willenskraft, *f.* la facoltà di volere.

Willensmeinung, *f. T. di Cancell.* volontà, volere, intenzione.

Willentlich, *avv.* [mit Willen], apposta, a bella posta, a bello studio.

Willfahren, *v. n.* [Einem in Etwas], far la voglia altrui; compiacerlo; arrendersi, piegare all' altrui volere, condiscendere; acconsentire. §. einem Begehren, Gesuche willfahren, condiscendere alla dimanda, supplica altrui.

Willfährig, *agg.* condescendente, compiacente; che si lascia andare; trattabile, agevole. §. ein willfähriges Frauenzimmer, una donna compiacente.

Willfährig, *avv.* condescendentemente, con condescendenza.

Willfährigkeit, *f.* condiscendenza, compiacenza, trattabilità; facilità a far l'altrui voglia.

Willfahrung, *f.* condescendimento, acconsentimento.

Willig, *agg.* volonteroso, che opera di buona voglia; docile, agevole. §. williges Gesinde, famigli, servi volonterosi. §. ein williges Pferd, cavallo manso, ammansato.

Willig, *avv.* volonterosamente, di buona voglia, di buon grado; di volontà.

Willigen, *v. n.* [in Etwas], consentire, acconsentire a q. c.; accordarla. §. in ein Verlangen willigen, condiscendere, acconsentire ad una richiesta, secondarla.

Willigkeit, *f.* l'essere volonteroso; buona voglia; compiacenza.

Williglich, *avv.* di buona voglia, di buon grado.

Willigung, *f.* consentimento, consenso, assenso.

Willkommen, *agg.* e *avv.* benvenuto, ben visto, ben gradito; grato, piacevole. §. willkommen sein, essere ben visto, ben gradito, benvenuto. §. willkommen! sei, seien Sie willkommen! benvenuto! ben venuta! ben tornato! siate il ben venuto! la ben venuta! §. seid willkommen! ben venuti! ben tornati! siate i ben venuti! i ben tornati! §. willkommen, liebe Schwester! ben venuta, sorella cara! §. ein willkommner Gast, un ospite ch'è il benvenuto, [in casa] ben veduto. §. Einen willkommen heißen, dare ad uno il ben venuto, congratularsi con lui del felice arrivo, ritorno; fargli buona accoglienza. §. er ist überall willkommen, egli è ben visto da tutti; egli è come il matto ne' tarocchi; è sempre ben accetto, gradito. §. eine willkommene Nachricht, una aggradevole nuova, un avviso ben gradito.

Willkommen, *m.* [Bewillkommung, Aufnahme], il benvenuto; accoglienza. §. ein freudiger Willkommen, buona, lieta accoglienza, il benvenuto. §. ein frostiger, kalter Willkommen, fredda accoglienza.

§. *Fam.* Eins zum Willkommen trinken, bere alla salute dell', fare un brindisi all' ospite novellamente giunto. §. Einem den Willkommen geben, dare ad uno il benvenuto, fargli buona accoglienza.

2) dare il benvenuto [ad un carcerato, contandogli un carico di legnate]. §. (im Zuchthause), il benvenuto [*con la frusta*].

3) *Per* Paßglas, bellicone, bicchierone.

Willkühr, *f.* spontaneo volere; arbitrio; beneplacito. §. ich überlasse es seiner Willkühr, lascio questo in suo arbitrio, in quanto a questo faccia pure quel che gli aggrada. §. nach Willkühr verfahren, handeln, operare a suo proprio arbitrio, come più gli piace.

Willkührlich, *agg.* spontaneo. §. eine willkührliche Bewegung, moto spontaneo.

2) arbitrario. §. ein willkührliches Verfahren, operato, procedere arbitrario. §. eine willkührliche Strafe, pena arbitraria. §. eine willkührliche Gewalt, potere arbitrario, illimitato.

Willkührlich, *avv.* spontaneamente. It. arbitrariamente, ad arbitrio, a proprio senno, a beneplacito. §. willkührlich verfahren, procedere arbitrariamente ec.

Willkührlichkeit, *f.* (der Bewegung), spontaneità. §. (des Verfahrens), arbitrio.

Wimmeln, *v. n.* formicare, formicolare, brulicare. §. dieser Käse wimmelt von Maden, in questo cacio vi formicano, formicolano le marmegge. §. die Straßen wimmeln von Menschen, es wimmelt von Menschen in den Straßen, le strade formicolano di gente; per le strade v'è un brulicame di popolo, di gente.

§. *Fig.* dieses Werk wimmelt von Fehlern, questa opera formicola d'errori, è piena di spropositi.

Wimmeln, *n.* formicolio, brulichio, brulicame.

Wimmelnd, *part.* formicolato, gremito.

Wimmer, *f.* (im Holze, Stein), nodo.

Wimmerig, *agg.* wimmeriges Holz, Gestein, legno nodoso, pietra nodosa.

Wimmern, *v. n.* guajolare, gagnolare; piagnucolare. §. die Verwundeten wimmerten, i feriti mandavano gemiti.

Wimmern, *n.* piagnisteo; gagnolio, gagnolamento.

Wimpel, *m.* e *f.* fiamma, banderuola.

Wimpelscheide, *f.* guaina della fiamma, della banderuola.

Wimpelstange, *f.* } asta di fiamma,
Wimpelstock, *m.* } di banderuola. It. bastone, traversa di banderuola.

Wimper, *f.* ciglio. §. die Wimpern, le ciglia.

Wimperartig, *agg. T. de' Bot.* cigliato, ciliato.

Wimpern, *v. n.* battere gli occhi, ammiccare.

It. *T. de' Bot.* ein gewimperter Kelch u. dgl. calice cigliato.

Wind, *m.* vento. §. ein starker, heftiger, ungestümer, sanfter, schwacher Wind, vento gagliardo, violento, impetuoso, dolce, leggiero. §. es geht, weht ein starker Wind, fa, tira un vento gagliardo. §. der Wind erhebt sich, il vento si leva. §. der Wind hat sich gelegt, il vento si è calmato. §. der Wind hat sich gedreht, il vento si è volto, ha mutato. §. guter, günstiger, ungünstiger Wind, buon vento, vento favorevole, sfavorevole, contrario. §. mit vollem Winde segeln, navigare col vento in poppa, avere il vento in fil di ruota. §. mit halbem Winde segeln, avere il vento largo. §. mit widrigem Winde segeln, andare contro il vento. §. den Wind entgegen haben, aver il vento in prora, in faccia. §. mit dem Winde segeln, prueggiare. §. nach dem Winde segeln, andare, navigare secondo il vento. §. auf guten Wind warten, aspettare il vento favorevole, prospero. §. unter dem Winde sein, essere, stare sotto vento; stallare, sostenersi. §. vor dem Winde sein, avere sopravvento, essere, stare sopravvento. §. an den Wind steuern, andare all' orza, andare di burina. §. vor dem Winde wenden, andare in fil di vento. §. die Segel nach dem Winde richten, spiegare le vele al vento. §. sich nach jedem Winde richten, volgersi ad ogni vento. §. über den Wind kommen, guadagnare il sopravvento. §. den Wind, die Höhe des Windes gewinnen, guadagnare il vento. §. Wind machen [mit dem Fächer u. dgl.], far vento, sventolare. §. sich Wind machen, farsi vento, sventolarsi.

It. *Fig.* Wind machen, millantare, spaccar alla grande, lanciar campanili, burbanzare; vendere vesciche, dar pastocchie; dir bugie. §. das ist nichts als Wind, sono ciance, pastocchie, fandonie, panzane. §. in den Wind reden, gettare le parole al vento. §. Etwas in den Wind schlagen, non far verun conto di q. c., gettarsela dietro alle spalle. §. in den Wind bauen, far castelli in aria.

§. den Mantel nach dem Winde hängen, *vedi* Mantel. §. Wind von Etwas haben, bekommen, aver sentore di checchessia.

§. *T. de' Cacc.* der Hund hat Wind, il bracco è sulle fatte.

§. *Per* Eitelkeit, unnütze Pracht, vanità, fumo.

2) Winde, venti, ventosità, flati. §. einen Wind [streichen] lassen, lasciare un vento, una vescica.

Windball, *m.* pallone ripieno d'aria.

Windbeschreibung, *f.* anemografia.

Windbeutel, *m. Fam.* pantergo, uomo sparvierato, bubbolone, millantatore, spaccone.

2) (Backwerk), frittella.

Windbeutelei, *f. Fam.* spaccata, millanteria, burbanza.

Windbeuteln, *v. n. Fam.* millantare, spaccare, burbanzare.

Windblase, *f.* vescica, bolla piena di vento.

Windblattern, *pl. vedi* Windpocken.

Windblume, *f. T. de' Bot.* anemone.

Windbruch, *m. T. de' Bosc.* schianto d'alberi [cagionato dal vento]. It. rami ec. schiantati dal vento.

2) *T. de' Chir.* pneumatocele, ernia ventosa.

Windbrüchig, *agg. T. de' Bosc.* windbrüchiges Holz, legno schiantato dal vento.

Windbüchse, *f.* archibugio a vento.

Windchen, *n. dim.* venticello, ventolino.

Winddarm, *m. T. d'Anat.* colon.

Winddorn, *m. T. de' Med.* spina ventosa.

Winddürr, *agg.* seccato all' aria.

Winde, *f.* (zu Garn, Seide), guindolo, arcolajo.

2) (zu Lasten), argano. §. (zu Wagen), verricello, martinetto.

3) *T. di Mar.* stoppa.

Winde, *f.* vilucchio, convolvolo. §. die große weiße Winde, vilucchio maggiore. §. die kleine Winde, vilucchio [campestre]. §. die dreifarbige Winde, convolvolo tricolore. §. die kriechende Winde, convolvolo repente. §. die syrische Winde, scamonea.

Windebaum, *m.* albero dell' argano.

Windegang, *m.* [Irrgang], labirinto.

Windei, *n.* uovo vano.

Windeisen, *n.* [Fenstereisen], stanghetta.

Windel, *f.* fascia; pannilini da bambino. §. ein Kind in den Windeln, bambino in fasce.

Windelband, *n.* nastro, striscia da legare le fasce.

Windelkind, *n.* bambino in fasce.

Windellappen, *m.* imbraga.

Windeln, *v. a.* (ein Kind), fasciare, avvolgere nelle fasce [un bambino].

Windelschnur, *f. vedi* Windelband.

Windeltreppe, *f. vedi* Wendeltreppe.

Windeltuch, *n.* fascia; imbraga, pannolino.

Windelweich, *agg. Fam.* Einen windelweich schlagen, bastonare uno di santa ragione, conciarlo pel dì delle feste.

Windemuskel, *m. T. d'Anat.* trocleario.

Winden, *v. a.* torcere, storcere, scontorcere, travolgere; ripiegare in se stesso. §. die [nasse] Wäsche winden, torcere la biancheria. §. die Hände winden, *vedi* Ringen.

§. Einem Etwas aus den Händen winden, cavare, strappare q. c. di mano ad uno. §. Kränze, Blumen zu Kränzen winden, fare, intrecciare ghirlande di fiori. §. sein Haupt, um welches sich der Lorbeer windet, il suo capo cinto di allori, il quale vien cinto dagli allori. §. sich winden, torcersi, scontorcersi, contorcersi, scontorcersi, avvolgersi, convolgersi.

§. sich vor Schmerzen winden, torcersi [come un verme] dal dolore §. der Wurm windet sich, il verme s'arronciglia, s'aggroviglia, si raggricchia. §. der Epheu windet sich um die Bäume, l'edera va aggavignandosi su per gli alberi, s'attortiglia, si avvolge intorno agli alberi. §. die Schlange windet sich um seinen Arm, la serpe gli s'attorcigliò al braccio.

§. ein Bach windet sich durch das Thal, un ruscello va serpeggiando per la valle. §. der Weg windet sich durch den Wald, il cammino va serpeggiando pel bosco.

§. *Fig.* Einem ein Geheimniß, ein Geständniß aus dem Herzen winden, cavare, svellere, strappare un segreto, una confessione di bocca ad uno. §. er mochte sich winden, wie er wollte, er mußte es endlich gestehen, per quanto si girasse e rigirasse, dovè nulla di meno confessarlo.

2) Garn winden, dipanare il filato. §. Seide u. dgl. auf ein Knaul winden, aggomitolare seta e simili.

3) (mit einer Winde), ghindare, alzare coll' argano. §. Lasten in die Höhe winden, alzare, tirare in alto, tirar su pesi coll' argano. §. Waarenballen aus dem Schiffe winden, ghindare balle di mercanzie dal bastimento. §. den Anker in die Höhe winden, issare, ghindare l'ancora. §. einen [umgefallenen] Wagen in die Höhe winden, alzare un carro col martinetto, col verricello.

Windenmacher, *m.* facitore di verricelli, di carrucole.

Winder, *m. T. de' Cacc.* il naso del cervo.

Windeseil, *n.* fune da alzar pesi.

Windetau, *n.* canapo dell' argano.

Windey, *n.* uovo vano.

Windfächer, *m.* ventola; rosta.

Windfackel, *f.* torcia a vento.

Windfahne, *f.* banderuola [*di campanile ec.*] It. (auf Schiffen), mostravento.

Windfall, *m.* alberi abbattuti dal vento.

Windfang, *m.* pigliavento, ventiera. §. (im Blasebalge), animella.

§. *T. de' Min.* ventilatore, spiraglio.

§. *Per* Windbeutel, *vedi.*

Windgalle, *f. vedi* Wettergalle.

Windgeschwulst, *f. T. de' Med.* pneumatosi.

Windglöckchen, *n.* vilucchio campestre.

Windgott, *m. T. mitol.* dio dei venti; Eolo.

Windhafer, *m.* avena salvatica.

Windhalm, *m.* pennacchino.

Windhauch, *m.* alito; lieve soffio di vento.

Windhaufen, *m.* maragnuola di fieno

Windhose, *f. vedi* Wasserhose.

Windhund, *m.* levriere, veltro.

Windhündchen, *n. dim.* cagnolin levriere.

Windhündin, *f.* levriera, veltra.

Windig, *agg.* ventoso; it. esposto al vento. §. eine windige Jahreszeit, una stagione ventosa, in cui i venti infuriano. §. es ist windig, sehr windiges Wetter, è un tempo ventoso, tira vento, fa un gra vento. §. ein windiger Ort, uno spazzavento.

§. *Fig.* ein windiger Mensch, Patron, bubbolone, gracchione, spaccone; uomo leggiero, volubile. §. ein windiges Unternehmen, impresa in aria, aérea, fallace. §. es sieht windig mit ihm aus, egli si trova in una situazione scabrosa, in un bell' imbroglio; sta lì lì per rovinarsi. §. es sieht windig damit aus, la cosa è molto in dubbio, si regge in su' trampoli.

2) *Per* gewunden, torto, storto, tortuoso. §. windige Bäume, alberi tortuosi, colle fibre tortuose. §. ein windiges Bret, asse, tavola storta.

Windig, *m.* vilucchio, convolvolo

Windinstrument, *n.* strumento da fiato.

Windkessel, *m.* (an Feuerspritzen), cannello.

Windklappe, *f.* animella.

Windkolik, *f.* colica ventosa.

Windkraut, *n.* anemone.

Windkugel, *f.* [Dampfkugel], palla ventosa, eolipila.

Windlade, *f.* (in Orgeln), secreta a vento, portavento, somiere.

Windlähne, *f.* *vedi* Lawine.

Windlicht, *n.* torcia a vento.

Windloch, *n.* spiraglio, sfiatatojo.

Windmacher, *m.* *vedi* Windbeutel.

Windmacherei, *f.* *vedi* Windbeutelei.

Windmaschine, *f.* *vedi* Wettermaschine.

Windmesser, *m.* *T. fis.* anemômetro.

Windmühle, *f.* mulino a vento.

Windmühlenbaum, *m.* stegolo.

Windmühlenflügel, *m.* ala di mulino a vento.

Windmüller, *m.* mulinaro [*d'un mulino a vento*].

Windöfchen, *n. dim.* piccola stufa.

Windofen, *m.* fornello [a riverbero, a vento].

It. *T. de' Chim.* anemío.

Windpfropf, *m.* *T. d'Artigl.* turaccio.

Windpistole, *f.* pistola a vento.

Windpocken, *f. pl.* morviglioni, rovaglioni, vajuoli spurj, salvatici.

Windrädchen, *n.* (an Windmühlen), mulinello. It. (in Fenstern), ventilatore, spiraglio.

Windreep, *n.* *T. di Mar.* ghindazzo.

Windriß, *m.* (in einem Baume), spacco, fessura [*cagionata dal vento*].

Windröschen, *n. dim.* anemone.

Windrose, *f.* *T. di Mar.* rosa de' venti.

It. *Per* Windröschen, anemone.

Windröslein, *n.* *vedi* Windröschen.

Windsack, *m.* *vedi* Windbeutel.

Windsbraut, *f.* burrasca; turbine.

Windschaden, *m.* danno cagionato dal vento.

Windschauer, *m.* ventata; refolo.

Windschen, *agg.* che teme il vento.

Windschief, *agg.* windschiefes Holz, legname storto, curvo.

It. *Fam.* eine windschiefe Frage, dimanda storta, mal fatta, fatta a sghembo. §. dein Hut sitzt ganz windschief, il tuo cappello sta tutto a schimbescio, a sghembo.

Windschirm, *m.* chiusa, riparo [*che difende dal vento*]. It. (in Stuben), paravento.

Windschlag, *m.* *vedi* Windbruch.

Windschlächtig, *agg.* *T. de' Bosc.* abbattuto, spezzato dal vento.

Windschnell, *agg.* veloce come il vento.

Windschnelle, *f.* la velocità del vento.

Windschnitt, *m.* *Fig.* rodomontata; spacconata. §. Windschnitte thun, andar facendo rodomontate; spaccare, lanciar campanili.

Windseite, *f.* parte, lato esposto al vento, dove tira il vento.

Windspiel, *n.* [Windhund], veltro, levriere.

Windstill, *agg.* e *avv.* calmo, bonaccioso; tranquillo, placido. §. es ist windstill, il vento è in calma. §. ein windstiller Hafen, porto al coperto di ogni vento.

Windstille, *f.* (auf dem Lande), calma; tranquillità dell' aria, tempo calmo, placido. §. (auf dem Meere), bonaccia, calma.

Windstoß, *m.* ventata; folata di vento.

It. *T. di Mar.* refolo; burrasca.

Windstrich, *m.* rombo, direzione donde viene il vento.

Windsturm, *m.* tempesta, turbine. §. ein plötzlicher Windsturm, folata di vento.

Windsucht, *f.* *T. de' Med.* timpanite, timpanitide.

Windsüchtig, *agg.* timpanitico.

Windtreibend, *agg.* *T. de' Med.* carminativo.

Windtrocken, *agg.* seccato all' aria.

Windtrommel, *f.* *T. de' Min.* spiraglio, sfiatatojo [*fatto a tamburo*].

Windung, *f.* avvolgimento, scontorcimento, travolgimento.

2) sinuosità, tortuosità, serpeggiamento; linea spirale.

3) (eines Flusses, Weges), sinuosità, serpeggiamento.

§. *T. di Mar.* (eines Taues), duglia.

Windveränderung, *f.* cambiamento, mutazione del vento.

Windviering, *f.* *T. di Mar.* quartiere.

Windwage, *f.* *T. fis.* barosánemo.

Windwasser, *n.* *T. de' Med.* acqua carminativa.

Windwasserbruch, *m.* *T. de' Chir.* idrofisocèle.

Windwassersucht, *f.* idropisia ventosa, idropisia [congiunta colla] timpanitide.

Windwehe, *f.* stretta di neve; mucchio di neve adunata da' venti.

Windweihe, *f.* albanella.

Windweiser, *m.* anemoscopio.

Windwirbel, *m.* turbine; gruppo, nodo di vento.

Windwurf, *m.* *vedi* Windbruch.

Windzeiger, *m.* *vedi* Windweiser.

Windzug, *m.* contrasto d'aria, di vento.

Wink, *m.* cenno; segno [*che si fa cogli occhi o colla mano*]. §. Einem einen Wink geben, dare un cenno ad uno; it. fargli [un] cenno. §. auf den Wink, auf den geringsten Wink gehorchen, ubbidire al menomo cenno. §. er ist bereit, auf den ersten Wink abzureisen, è pronto, lesto a partire al primo cenno, ordine [che avrà]. §. den Wink verstehen, intendere al cenno, capire per aria.

§. dieses Werk enthält viel nützliche Winke, in questa opera si rinvergano molti belli indizj.

Winkel, *m.* *T. geom.* angolo. §. ein rechter Winkel, angolo retto. §. ein spitzer, spitziger Winkel, angolo acuto. §. ein stumpfer Winkel, angolo ottuso. §. ein schiefer Winkel, angolo obbliquo. §. ein krummliniger Winkel, angolo curvilineo. §. ein geradliniger Winkel, angolo rettilineo. §. ein vermischter Winkel, angolo mistilineo. §. ein einwärts gehender Winkel, angolo rientrante. §. ein vorspringender, auswärts gehender Winkel, angolo sagliente.

2) (im Zimmer u. s. w.), canto. §. seinen Stock in den Winkel stellen, mettere, appoggiare la sua canna ad un canto. §. die Mauer macht hier einen Winkel, il muro qui fa gomito, angolo. §. (des Mundes), *vedi* Mundwinkel. §. (der Augen), coda dell' occhio.

3) canto, cantuccio; nascondiglio, ripostiglio. §. sich in einem Winkel verstecken, verkriechen, rincantucciarsi

§. *Fam.* zu Winkel kriechen, Winkel suchen, cercare di rincantucciarsi, nascondersi in un cantuccio.

§. *Fam.* sie wird bald zu Winkel kriechen, ella andrà ben presto a cucciarsi; il suo tempo si va avvicinando. §. Etwas in allen Winkeln suchen, cercare q. c. in ogni canto, da per tutto. §. alle Winkel im Hause durchsuchen, cercare, frugare ogni buco della casa. §. wer weiß, in welchem Winkel der Erde er jetzt lebt, chi sa in qual canto della terra ora si trovi. §. in einem elenden Winkel [der Stadt] wohnen, star di casa, abitare in un cantuccio [della città]. §. Etwas in den Winkel werfen, gettare q. c. in un canto, gettarla via, non curarsene più.

§. *Fig.* Etwas in den Winkel thun, fare q. c. da canto, di soppiatto, di nascosto. §. sich im Winkel trauen lassen, maritarsi clandestinamente, in segreto, di soppiatto. §. die Winkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Winkeladvocat, *m.* avvocatuzzo.

Winkelband, *n.* *T. de' Magn.* bandella angolare.

Winkelbogen, *m.* arco d'un angolo.

Winkelchen, *n. dim.* cantoncello, cantuccio; angoletto.

Winkeldach, *n.* tetto ad angolo retto.

Winkeldrucker, *m.* stampatore particolare, stampatorello.

Winkeldruckerei, *f.* stamperia, tipografia clandestina.

Winkelehe, *f.* matrimonio clandestino.

Winkeleisen, *n.* *vedi* Winkelmaß.

Winkelhaken, *m.* *T. de' Carp.* squadra.

§. *T. degli Stamp.* compositojo.

Winkelhochzeit, *f.* nozze segrete, clandestine, it. fatte in silenzio.

Winkelholz, *n.* squadra di legno.

§. *Fig. Fam.* Winkelhölzer suchen, cercar sotterfugj.

Winkelhure, *f.* puttanella da chiasso.

Winkelig, *agg.* angoloso, angolare; fatto a gomito. §. ein winkeliges Haus, casa cantucciuta, che ha molti, cento canti. §. eine winkelige Stadt, città a cento canti.

Winkelig, *avv.* angolarmente, ad angoli.

Winkellinie *f.* [linea] diagonale.

Winkelmaß, *n.* squadra. §. ein bewegliches Winkelmaß, squadra zoppa; pifferello.

Winkelmeister, *m.* mastruzzo, maestruzzo.

Winkelmesse, *f.* messa privata.

Winkelmesser, *m. T. mat.* grafometro, goniômetro.

Winkelmessung, *f. T. mat.* goniometria.

Winkelmünze, *f.* moneta coniata alla macchia.

Winkelmünzer, *m.* falsamonete.

Winkelnaht, *f. T. d'Anat.* sutura lamboidea.

Winkelprediger, *m.* predicatore de' conventicoli.

Winkelpredigt, *f.* predica ne' conventicoli.

Winkelrecht, *agg.* rettangolare; fatto ad angoli retti.

Winkelrecht, *avv.* ad angoli retti. §. winkelrecht behauen, squadrare.

Winkelsäule, *f.* colonna angolare.

Winkelschenke, *f.* bettola.

Winkelschnitt, *m.* intaglio ad angolo.

Winkelschriftsteller, *m.* autoruzzo.

Winkelschule, *f.* scoletta privata, elementare.

Winkelständig, *agg. T. de' Bot.* assillare.

Winkeltreppe, *f.* scala secreta.

Winkelversammlung, *f.* conventicolo, conciliabolo.

Winkelwerk, *n. T. di Fortif.* mezza luna.

Winkelzug, *m. Fig.* rigiro, raggiro; sotterfugio; macchinazione. §. Winkelzüge machen, usar rigiri; cercar sotterfugi; andar macchinando, tergiversando.

Winken, *v. n.* far cenno; accennare [*colla mano*]. §. mit den Augen winken, far cenno con gli occhi, occhieggiare. §. Einem winken, far cenno, accennare a chicchessia. §. er darf nur winken, so geschieht, was er will, non ha che fare un cenno, e si fa quel ch' egli vuole; un sol cenno e basta. §. Einen zu sich winken, accennare ad uno che venga. §. sich [gegenseitig] winken, accennarsi, farsi cenno; farsi d'occhio.

Winne, *f. T. de' Mugn.* cavalletto.

Winselaffe, *m.* il saì.

Winseler, *m.* piagnone.

Winselig, *agg.* piagnolente; querulo, gemebondo.

Winseln, *v. n.* guaiare, piagnucolare, gagnolare, mugolare; it. rammaricarsi pianamente. §. vor Schmerz winseln, guaire, gemere di, dal dolore. §. der Hund winselt, il cane guattisce, gagnola.

Winseln, *n.* gagnolio, mugolio, guajo.

Winselnd, *part.* gagnolante ec. *vedi* winseln. §. mit winselnder Stimme, con voce gemente, che guaisce.

Winspel, *m. vedi* Wispel.

Winter, *m.* inverno, verno. §. den ganzen Winter, tutto l'inverno, la vernata. §. im Winter, mitten im Winter, im strengsten, härtesten, tiefsten Winter, nell' inverno, nel cuor dell' inverno, nel più crudo inverno. §. es wird Winter, comincia a far verno; l'inverno si avvicina. §. ein harter, strenger Winter, un inverno aspro, rigido, rigoroso. §. ein gelinder Winter, inverno dolce, mite.

§. *Fig.* der Winter des Lebens, la canuta età; età brumale.

Winterabend, *m.* serata d'inverno. §. die langen Winterabende, le lunghe serate, veglie d'inverno.

Winteranzug, *m.* vestimento d'inverno.

Winterapfel, *m.* mela d'inverno.

Winterarbeit, *f.* lavoro vernale.

Winteraufenthalt, *m.* soggiorno, dimora d'inverno.

Winterbeere, *f.* apalanchina, cassina.

Winterbirn, *f.* pera d'inverno.

Winterblume, *f.* fior vernereccio.

2) *T. de' Bot.* amaranto globuloso.

Winterblümchen, *n.* stecade.

Winterfällig, *agg.* winterfälliges Rindvieh, bestiame boino, che immagrisce in inverno.

Winterfeld, *n.* campo [seminato] di biade vernerecce.

Winterfeldzug, *m.* campagna d'inverno.

Winterflur, *f.* campi [seminati] di biade vernerecce.

Winterfrucht, *f.* biada vernereccia.

Wintergarten, *m.* giardino vernale, brumale.

Wintergegend, *f.* contrade brumali, ove regna l' inverno.

Wintergerste, *f.* orzo vernereccio; orzuola.

Wintergetreide, *n.* biada vernereccia.

Wintergewächs, *n.* pianta perenne, sempreverde.

Wintergrün, *n.* pervinca; it. pirola.

Winterhafer, *m.* avena vernereccia.

Winterhaft, *agg.* vernereccio; simile all' inverno.

Winterhaft, *avv.* da verno. §. winterhaft gekleidet gehen, sein, andar vestito da inverno.

Winterhalbjahr, *n.* semestre vernale.

Winterkälte, *f.* freddo vernale, d'inverno.

Winterkleid, *n.* abito, vestito d'inverno.

Winterkleidung, *f.* abiti, panni d'inverno.

Winterkorn, *n.* biade vernerecce.

Winterlich, *agg.* vernale, brumale; vernereccio, jemale, d'inverno, dell' inverno, da verno. §. winterliche Kälte, winterliches Wetter, freddo vernale, tempo brumale.

Winterlevkoje, *f.* leucojo vernale.

Winterling, *m.* [Schneeammer], ortolano nivale.

Winterluft, *f.* aria vernale, jemale.

Winterlust, } *f.* piacere,
Winterlustbarkeit, } diletto, divertimento dell' inverno, vernereccio.

Wintermantel, *m.* mantello, ferrajuolo d'inverno.

Wintermäßig, *agg.* vernale.

Wintermäßig, *avv.* a modo d'inverno, da verno.

Wintermelone, *f.* cocomero jemale.

Wintermonat, *m.* Novembre. §. die Wintermonate, i mesi dell' inverno.

Wintermorgen, *m.* mattinata d'inverno.

Wintern, *v. n. imp.* es wintert, verna, si fa verno, è di verno.

2) *Per* überwintern, *vedi.*

Winternacht, *f.* nottata d'inverno.

Winterobst, *n.* frutta d'inverno.

Winterpalast, *m.* palagio da verno.

Winterpunkt, *m. T. d'Astr.* punto jemale.

Winterquartier, *n. T. mil.* quartiere d'inverno. §. die Winterquartiere beziehen, andare a stare, a prendere quartiere d' inverno. §. die Truppen in die Winterquartiere legen, alloggiare le truppe in quartier d'inverno.

Winterreise, *f.* viaggio nell' inverno.

Winterrock, *m.* abito d'inverno.

Winterrose, *f.* rosa jemale, vernale.

Wintersaat, *f.* semente vernerecce, d'inverno.

Winterschein, *m. T. d'Astr.* novilunio di Novembre.

Winterschlaf, *m. T. de' Nat.* sonno brumale, vernale [d'alcuni animali].

Winterseite, *f.* bacio. §. auf der Winterseite gelegen, posto, situato a bacio.

Winterspinat, *m.* spinaci vernerecci.

Wintersrinde, *f.* [scorza] vinterania.

Winterstoppeln, *f. pl.* stoppie delle biade vernali.

Winterstube, *f.* stanza da verno.

Wintertag, *m.* giornata d'inverno. §. an einem heiteren Wintertage, in un bel giorno d'inverno; in una serena giornata vernale.

Winterung, *f.* [Ueberwinterung], lo svernare.

2) *Per* Wintergetreide, biade vernerecce.

3) *T. de' Giard. Per* Gewächshaus, *vedi.*

Wintervergnügen, *n.* piacere, diletto vernereccio, d'inverno.

Wintervogel, *m.* uccello vernereccio.

Wintervorrath, *m.* provvisione per l'inverno.

Winterweizen, *m.* frumento vernereccio [che si semina in autunno].

Winterwetter, *n.* tempo d'inverno.

Winterwolle, *f.* lana della prima tosatura.

Winterzeichen, *n. T. d'Astr.* segno jemale.

Winterzeit, *f.* tempo d'inverno; l'inverno. §. zur Winterzeit, nell' inverno.

Winterzeuch, *n.* stoffa d'inverno, per l'inverno.

Winterzwiebel, *f.* [Schnittlauch], porro.

Winzer, *m.* vignajuolo, vignuolo.

Winzerin, *f.* vignajuola.

Winzerhacke, *f.* zappone.

Winzerlied, *n.* canzone de' vignajuoli.

Winzermesser, *n.* falcetto.

Winzig, *agg.* [sehr wenig], pochin pochino, poco. It. [sehr klein], piccin piccino, piccolello, piccolino, piccolissimo. §. ein winziges Männlein, omicciattolo, caramogio, cosetto, nanerottolo. §. ein winziges Ding, cosuccia, coserella.

Winzigkeit, *f.* piccolezza.

Wipfel, *m.* [der Bäume], vetta, cima, cresta.

Wipfeldürr, *agg.* ein wipfeldürrer Baum, albero con la cima secca, morta.

Wipfeln, *v. a.* [die Bäume], svettare, decimare gli alberi.

Wipfler, *m.* albero svettato.

Wippe, *f. Fam.* [Kippe], tracollo, bilico. §. auf der Wippe stehen, stare in bilico, in sul crollo della bilancia, tracollare.

2) corda, colla, strappata [*sorta di tortura*]. §. Einem die Wippe geben, dare la corda, la strappata ad uno.

3) (der Münzen), lo stronzare monete.

4) altalena.

5) *Per* Stürzkarren, carretta a due ruote.

§. *T. d'Arch. e de' Carp.* grue, altaleno.

§. *T. di Mar.* ghia. §. (am Weberstuhle), altaleno. §. (die Armbrust zu spannen), tenditojo.

Wippen, *v. n.* tracollare, stare in bilico, in sul crollo della bilancia.

2) sich wippen, altalenare, fare all' altalena.

3) einen Verbrecher wippen, dar la corda, strappate di corda ad un malfattore.

§. *T. di Mar.* einen Matrosen wippen [kielholen], dare la cala ad un marinajo. It. *vedi* kippen.

Wipper, *m.* boja, birro che da la corda, le strappate.

It. *vedi* Kipper.

Wipperei, *f. vedi* Kipperei.

Wippgalgen, *m.* [Schnellgalgen], corda.

Wippseil, *n.* corda.

Wir, *pron. pers. pl.* noi. §. wir wollen gehen, andiamo. §. wir werden sehen, vedremo. §. wir Andern, noi altri. §. wir Frauen, noi altre donne. §. Wir Friedrich Wilhelm von Gottes Gnaden, Noi Federigo Guglielmo per la grazia di Dio.

Wirbel, *m.* (im Wasser), vortice, gorgo, mulinello. §. (vom Winde), turbine, gruppo, nodo di vento. §. einen Wirbel machen, sich im Wirbel drehen, far vortice, aggirarsi in vortici. §. der Rauch steigt in Wirbeln in die Höhe, il fumo sale, s'innalza a vortici.

§. *Fig.* sich in einem Wirbel von Geschäften befinden, avere un carico di faccende, affogare negli affari. §. der Wirbel der Leidenschaften, l'impeto delle passioni. §. einen Wirbel (auf der Trommel) schlagen, stamburare prestissimamente.

2) (auf der Stirn der Pferde), anello, nodo. §. (an einer Perücke), nodo. §. (auf dem Kopfe), vertice, cocuzzo, cocuzzolo. §. von der Fußsohle bis zum Wirbel, da capo a' piedi.

3) (am Fenster), paletto. §. (an der Geige), bischero. §. (im Klaviere), pirone. §. (an einer Spindel), fusajuolo. §. (am Faßhahne), zipolo. §. (an Säulen), astragalo.

§. *T. d'Anat.* (des Rückgrates), vertebra. §. (an Gelenken), condilo.

§. *T. di Mecc.* manovella.

§. *T. di Mar.* bozzello di ghindazzo. It. galloccia.

Wirbelader, *f. T. d'Anat.* vena, arteria vertebrale.

Wirbelbein, *n. T. d'Anat.* vertebra, nodo della spina; spondilo.

Wirbeldost, *m. T. de' Bot.* clinopodio.

Wirbelförmig, *agg.* in forma di fuso; it. attorcigliato, attorcigliantesi.

Wirbelgeist, *m. Fig.* spirito turbulento. cervello bisbetico, fatto a oriuoli.

Wirbelhorn, *n. T. de' Nat.* elice spirale.

Wirbelicht, *agg.* come vortice, turbine.

Wirbelig, *agg.* vorticoso, turbinoso.

It. *Fam. Per* schwindelig, vertiginoso, che ha la vertigine. §. macht mich nicht wirbelig, non mi rompete la testa.

It. *Per* berauscht, cotto, brillo, ebbro.

Wirbelkasten, *m.* (der Geige), lo spaccato.

Wirbelkraut, *n.* astragalo.

Wirbeln, *v. n.* e sich wirbeln, aggirarsi, muoversi in giro. §. der Wind wirbelt, il vento fa turbine, groppo, si volge in giro. §. das Wasser wirbelt sich hier, qui l'acqua gorgoglia, si ringorga, fa vortice. §. der Rauch wirbelt in die Höhe, il fumo s'innalza, sale in aria come un turbine, a vortice.

§. *Fig.* der Kopf wirbelt mir, es wirbelt mir im Kopfe, mi gira la testa, il capo mi va come un mulinello; ho le vertigini. §. der Wein wirbelt mir im Kopfe, il vino mi fa girar la testa.

2) auf der Trommel wirbeln, stamburare prestissimamente. §. die Nachtigall wirbelt, il rossignuolo gorgheggia, trilla. §. die Lerche wirbelt, l'allodola canta, fa cirici, fa il suo verso.

Wirbeln, *n.* (des Wassers), rivolgimento dell' acqua, il far vortice. §. (der Lerche), il cirici.

Wirbelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Wirbelsäule, *f. T. d'Anat.* colonna vertebrale.

Wirbelschnirkel, *m. T. de' Nat.* turrilite.

Wirbelsturm, *m.* turbine violento.

Wirbelwind, *m.* turbine, gruppo, nodo di vento; sione.

Wirbelwurm, *m. T. de' Nat.* vorticella.

Wirkband, *n.* licciaruolo.

Wirkbret, *n. T. de' Forn.* spianatoja.

Wirkeisen, *n. vedi* Wirkmesser.

Wirken, *v. n.* operare, agire; fare, produrre effetto. §. diese Arznei wirkt stark, questa medicina opera forte, molto. §. auf Etwas wirken, operare, influire in chechessia. §. meine Vorstellungen haben nicht gewirkt, le mie rimostranze non hanno giovato, non hanno fatto breccia.

2) *v. a.* fare, produrre, effettuare, cagionare. §. Gutes, Böses wirken, fare, cagionare bene, male. §. Wunder wirken, far miracoli, maraviglie. §. ich kann wenig wirken, non posso esser di molta efficacia, posso essere di poco giovamento.

3) Strümpfe, Borten u. dgl. wirken, fare calze a telajo, tessere galloni. §. Teppiche wirken, tessere, fare tappeti.

§. *T. de' Forn.* den Teig wirken, dimenare, gramolare la pasta.

§. *T. di Salin.* das Salz wirken, cuocere il sale.

§. *T. de' Manisc.* den Huf wirken, pareggiare l'unghia.

Wirkend, *part.* operante, agente, efficiente; produttivo. §. ein schnell wirkendes Mittel, rimedio attivo, intensivo. §. heftig wirkende Mittel, rimedj drastici. §. die wirkende Ursache, la causa efficiente.

§. *T. teol.* die wirkende Gnade, la grazia efficiente. §. die wirkende Kraft der Gnade, l'efficacia della grazia.

Wirker, *m.* colui che opera, agisce.

2) *T. de' Forn.* impastatore; colui che gramola, dimena la pasta.

§. *T. di Salin.* cuocitore, lavorante.

3) *vedi* Strumpfwirker, Bortenwirker.

Wirklich, *agg.* reale, effettivo, vero; attuale. §. ein wirkliches Ding, cosa reale. §. die wirkliche Zahlung, pagamento attuale, reale. §. der wirkliche Bestand eines Heeres, il numero effettivo d'un esercito. §. wirklicher Nutzen, Schaden, profitto, guadagno, perdita reale. §. die wirklichen Güter, beni veri, fondati, reali. §. die wirkliche Gegenwart des Leibes Christi, la positiva presenza del corpo di N. S. G. C. §. eine wirkliche Sünde, peccato attuale. §. wirklicher Geheimerrath, Staatsminister, consigliere privato, ministro di stato attuale.

Wirklich, *avv.* realmente, effettivamente, effettualmente, in fatti; veramente, attualmente. §. Etwas wirklich machen, realizzare, mandare ad effetto q. c. §. wirklich werden, realizzarsi. §. das ist wirklich gut, oh questo sì ch' è buono; bene, buono davvero! §. das ist wirklich geschehen, questo è accaduto davvero. §. ich bin ihm wirklich gut, io le voglio veramente bene. §. ich habe wirklich kein Geld bei mir, davvero che non ho danaro addosso. §. wirklich? davvero?

Wirkliche, *n.* il reale.

Wirklichkeit, *f.* realtà; esistenza effettiva; verità, effetto. §. den Schein für die Wirklichkeit nehmen, prendere l'apparenza per la verità, sostanza, l'ombra per la realtà. §. zur Wirklichkeit bringen, mandare ad effetto, effettuare, realizzare.

Wirklichmachung, *f.* realizzazione.

Wirkmeister, *m. T. de' Forn.* mastro impastatore.

Wirkmesser, *n.* rosetta, incastro.

Wirkmulde, *f. T. de' Forn.* madia.

Wirksam, *agg.* efficace, attivo, operante, vigoroso, possente, intensivo, energico. §. ein wirksames Mittel, mezzo efficace, possente. §. der wirksame Glaube, la fede attiva. §. die wirksame Gnade, la grazia efficace.

Wirksam, *avv.* efficacemente, vigorosamente.

Wirksamkeit, *f.* efficacia, virtù, vigore, valore, forza, energia. §. (eines Mittels), efficacia. §. (der Gnade), efficacia.

Wirkstuhl, *m.* *T. de' Tess.* telajo.

Wirktisch, *m.* *T. de' Forn.* spianatoja.

Wirktrog, *m.* *T. de' Forn.* madia.

Wirkung, *f.* [des Teiges], il dimenare, il gramolare la pasta.

2) operazione, azione, effetto; forza, virtù. §. durch die heftige Wirkung des Feuers, per effetto violente del fuoco. §. keine Wirkung ohne Ursache, verun effetto senza cagione. §. die Wirkung und Gegenwirkung, l'effetto e la reazione. §. Wirkung thun, operare. §. die Arznei hat gute Wirkung gethan, la medicina ha bene operato, ha prodotto buoni effetti. §. meine Bitten blieben ohne Wirkung, le mie preghiere non ebbero effetto, furono vane. §. die Wirkung des heiligen Geistes, opera dello Spirito Santo. §. übernatürliche Wirkungen, virtù, effetti sopranaturali.

Wirkungsart, *f.* il modo di operare.

Wirkungskraft, *f.* efficacia, forza, virtù, valore, vigore.

Wirkungskreis, *m.* *Fig.* sfera d'attività, dell'operare. §. er that in seinem Wirkungskreise, was er konnte, nella sfera in cui si moveva, operò, fece quanto potè. §. einen großen Wirkungskreis haben, avere un vasto campo da esercitare la sua attività.

Wirkungslos, *agg.* [unwirksam], senza effetto, inefficace.

Wirrbund, *m.* fascio di paglia scompigliata.

Wirren, *v. a.* [ineinander], scompigliare, imbrogliare, intrigare, abbaruffare. §. auseinander wirren, disbrogliare, distrigare, disimpacciare.

Wirre, *f.* übl. Verwirrung, *vedi.*

Wirrer, *m.* sparpaglione, imbroglione, imbrogliatore.

Wirrerei, *f.* scompiglio, imbroglio, garbuglio.

Wirrgarn, *n.* fila scompigliate, intricate; filatessa.

Wirrgeist, **Wirrkopf**, *m.* imbroglione, scompiglione, garbuglione.

Wirrköpfig, *agg.* che ha testa imbrogliata, che è garbuglione.

Wirrsaal, *m.* garbuglio, imbroglio, scompiglio.

Wirrseide, *f.* borra di seta.

Wirrstroh, *n.* *T. d' Agric.* paglia scompigliata, sparpagliata.

Wirrung, *f.* übl. Verwirrung, *vedi.*

Wirrwarr, *m.* scompiglio, guazzabuglio, imbroglio, miscuglio, impaccio.

Wirsing, **Wirsingkohl**, *m.* [Herzkohl], cavolo verzotto.

Wirtel, *m.* (an der Spindel), frullo.

Wirtelbein, *n.* *T. d' Anat.* [Sprungbein], astragalo.

Wirtelförmig, *agg.* *T. de' Bot.* verticillato.

Wirth, *m.* [Gastwirth], locandiere, padrone. §. (einer Schenke, Herberge), ostiere, oste, albergatore. §. Herr Wirth! signor oste. §. der Wirth vom schwarzen Adler u. s. w., l'oste dell'aquila nera ec. §. *Prov. vedi* Rechnung.

2) (eines Hauses), padrone. §. der Wirth und die Miether, il padrone [di casa] e i pigionanti.

3) (bei Gastmahlen u. dgl.). §. den Wirth machen, far gli onori di casa, trattar bene, attentamente i suoi convitati. §. er ist ein sehr angenehmer Wirth, egli fa gli onori di casa con grande gentilezza, egli è molto garbato inverso i suoi convitati.

4) ein guter, tüchtiger Wirth, un buon economo; uomo che tien da conto. §. ein schlechter Wirth, cattivo economo, uomo che non tiene da conto; sprecatore, scialacquatore, dissipatore.

5) ein Dorf von vierzig Wirthen, un villaggio che conta 40, di 40 proprietarj.

Wirthbar, *agg.* [bewohnbar], abitabile.

Wirthin, *f.* (eines Gasthofes), locandiera, padrona. §. (einer Schenke, Herberge), ostessa, albergatrice. §. Frau Wirthin! signora ostessa!

2) (vom Hause), padrona [di casa].

3) (bei Gastmählern). §. in ihrer Abwesenheit machte die Tochter die Wirthin, nella di lei assenza sua figlia fece gli onori di casa, trattò i convitati.

4) eine gute Wirthin, buona economa.

Wirthlich, *agg.* economo, parco, che tien da conto, assegnato, che spende con misura.

2) *Per* gastfreundlich, ospitale.

Wirthlich, *avv.* con economia, con parsimonia, assegnatamente. §. wirthlich leben, vivere assegnatamente, ristringersi nelle spese, assegnare le spese.

Wirthlichkeit, *f.* economia, assegnatezza.

Wirthschaft, *f.* [Gastwirthschaft], locanda. It. osteria, albergo. §. Wirthschaft treiben, tener locanda; it. tener albergo, osteria.

2) *Per* Landwirthschaft, economia rurale.

3) *Per* Hauswesen, governo di casa, maneggio, cura delle faccende domestiche. §. die Wirthschaft führen, der Wirthschaft vorstehen, avere il governo, il maneggio di casa.

§. *Fig.* das ist eine schöne, saubere Wirthschaft! bell' ordine davvero! un bell' imbroglio! ma che scompiglio è questo! §. die Schweine haben eine schöne Wirthschaft im Garten angerichtet, i porci hanno fatto un bello scompiglio nel giardino. §. eine schlechte Wirthschaft führen, governar male la casa, trascurare l'amministrazione d'un bene ec.

4) seine eigene Wirthschaft haben, aver casa propria, aver il suo focolare. §. eine Wirthschaft kaufen, comprare una tenuta, un poderetto, una possessione, una fattoria.

Wirthschaften, *v. n.* tener locanda, albergo, osteria. It. tener taverna. §. er wird nicht lange wirthschaften, i suoi affari non andranno molto alla lunga, le sue cose andranno ben presto a rovescio.

2) avere, amministrare una tenuta, una fattoria; it. fare il massajo, il castaldo.

3) fare le faccende, avere il governo, il maneggio di casa. §. schlecht, übel wirthschaften, amministrar male il suo, sprecare, dissipare; non badare alle sue faccende. §. gut, sparsam wirthschaften, maneggiare bene il suo, aver cura delle sue faccende, spendere con misura, assegnare le spese. §. wenn er besser gewirthschaftet hätte, se avesse saputo meglio regolarsi, se fosse stato più economo. §. sie versteht zu wirthschaften, ella s'intende del governo di casa, è una ottima donna di maneggio.

§. *Fig.* *Fam.* die Feinde wirthschafteten im Schlosse herum, i nemici misero a soqquadro il castello. §. die Hühner haben schön im Garten gewirthschaftet, i polli hanno scompigliato tutto il giardino.

Wirthschafter, *m.* massajo, economo. §. ein guter, schlechter Wirthschafter, buon, cattivo economo.

Wirthschafterin, *f.* [Schaffnerin], massaja, faccendiera, spenditrice, economa. §. eine Wirthschafterin halten, tenere, avere una faccendiera, una spenditrice.

Wirthschaftlich, *agg.* [wirthlich], economo, economico, assegnato.

2) wirthschaftliche Kenntnisse, conoscenze economiche. §. wirthschaftliche Einrichtungen, disposizioni, regolamenti economici. §. ein wirthschaftliches Gebäude, fattoria.

Wirthschaftlich, *avv.* con economia, assegnatamente, da buon economo.

Wirthschaftlichkeit, *f.* economia; assegnatezza, parsimonia.

Wirthschaftsamt, *n.* intendenza, uffizio de' beni rurali.

Wirthschaftsbeamte, *m.* fattore, castaldo, massajo.

Wirthschaftsgebäude, *n.* fattoria.

Wirthschaftsregel, *f.* regola d'economia.

Wirthshaus, *n.* osteria, albergo; taverna. §. immer in den Wirthshäusern liegen, star sempre all' osteria.

Wirthshäuschen, *n. dim.* osteriola; tavernetta, bettoluccia.

Wirthsjunge, *m.* guattero, fattorino d'albergo.

Wirthsmagd, *f.* serva, fante dell' albergo.

Wirthstafel, *f.* **Wirthstisch**, *m.* tavola rotonda. §. am Wirthstische essen, fare, mangiare a pasto all' osteria.

Wisch, *m.* strofinaccio, cencio. It. (von Stroh, Heu), tortore.

§. *Fam.* Etwas unter dem Wische verkaufen, vendere q. c. sotto mano, per iscarriera.

2) cartaccia, scartafaccio, scartabello.

§. *Fig.* scartabello, librettuccio, libercolo di niun valore.

Wischen, *v. n.* *Fam.* [entwischen], scappare; fuggirsene. §. sie wischte ins Haus, ella se la colse, se la scivolò in casa. §. es ist mir aus der Hand gewischt, m'è scappato, sguizzato di mano.

2) *v. a.* strofinare, forbire, nettare. §. den Staub von den Möbeln wischen, spolverare, nettare, pulire i mobili. §. sich den Schweiß von der Stirne wischen, asciugarsi il sudor della fronte. §. sich den Schlaf aus den Augen wischen, stropic-

ciarsi il sonno dagli occhi. §. sich die Nase wischen, nettarsi, soffiarsi il naso. §. sich den Mund wischen, asciugarsi la bocca. §. sich den Hintern wischen, forbirsi il deretano.

§. *Fig.* Einem die Nase wischen, dare una risciacquata, un bel rabbuffo, un cappellaccio ad uno. §. er hat sich die Nase gewischt, ha dato di naso in terra.

§. *Fam.* er mag sich nur das Maul wischen, che si cavi mo la voglia, ora potrà attaccar la voglia all' arpione.

§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung wischen, disegnare, fare un disegno con lo sfumino.

Wischer, *m.* strofinacciolo, cencio.
§. *T. d'Artigl.* lanata.
§. *T. de' Pitt.* sfumino.
§. *Fam. Per* Verweis, rabbuffo, risciacquata, scopatura, canata. §. Einem einen Wischer geben, dare un rabbuffo, una buona canata ad uno. §. einen Wischer kriegen, bekommen, toccare una scopatura, venir svergognato, rabbuffato.

Wischlappen, *m.* } strofinacciolo,
Wischtuch, *n.* } nettatojo, cencio.

Wischiwaschi, } *n. Fam.* guazzabuglio, chiacchie-
Wischwasch, } re, garbuglio, filastroccole.

Wismuth, *m.* bismuto.

Wismuthen, *v.a.* saldare con bismuto.

Wismutherz, *n.* miniera di bismuto.

Wismuthkönig, *m.* regolo di bismuto.

Wismuthniederschlag, *m.* magistero di bismuto.

Wispel, *m.* moggio [misura di venti quattro staja].

Wispeln, } *v. n.* bisbigliare, su-
Wispern, } surrare.

Wißbar, *agg.* scibile.

Wißbegier, } *f.* vaghezza, de-
Wißbegierde, } siderio, voglia d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wißbegierig, *agg.* vago, desideroso d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wissen, *v.a. e n.* sapere; aver notizia di q. c. §. nicht wissen, non sapere; ignorare. §. Etwas, um Etwas wissen, sapere q. c., esserne consapevole, averne notizia. §. er weiß um alle ihre Geheimnisse, egli è consapevole di tutti i di lei segreti. §. ich weiß es von ihm, l'ho risaputo da lui; egli me l'ha detto. §. den Weg gut wissen, conoscere, saper bene la strada. §. ich weiß es aus Erfahrung, lo so per esperienza. §. sie will Alles wissen, ella vuol saper tutto. §. ich weiß nicht, was ich thun soll, non so quel che devo fare, quel che mi farò, che fare. §. das ist mehr, als ich weiß, questo è più di quel che sapeva.

§. er weiß nicht, was er thut, non sa quel che faccia, quel che si peschi. §. nicht wissen, woran man ist, non saper che pensare; non saper in quant' acqua uno si peschi. §. Einem Etwas wissen lassen, far sapere q. c. ad uno, avvisarnelo, avvertirnelo, dargliene avviso. §. nichts von sich wissen lassen, non dar notizia di se, di sua persona. §. das ist Etwas, was ich nicht weiß, questo è quel che non so, ecco quel che non sapeva. §. ich weiß von nichts, non ne so niente.

§. ist Herr N. zu Hause? ich weiß es nicht, è in casa il Sgr. N? non lo so

§. eine Freundschaft, die nichts von Eigennutz weiß, una amicizia che non sa nulla d'interesse, punto interessata. §. sich sicher wissen, non avere a temere nulla. §. sich unschuldig wissen, sapere d'essere innocente, di non aver colpa; aver la coscienza netta. §. wenn ich dich nur glücklich weiß, basta ch' io sappia esser tu felice. §. nichts mehr von sich selbst wissen, aver perduto tutti i sentimenti, non esser più in sentimenti. §. sich viel wissen, presumere molto di se, riputarsi da molto, spacciarsi d'assai, allacciarsela. §. sich viel mit Etwas wissen, andarsi vantando, glorificando di saper molto di q. c. §. sie wußte es so einzurichten, so weit zu bringen, daß.... seppe tanto fare, che... §. Geld bei Jemand wissen, sapere che uno ha danari, contanti.

§. es Einem Dank wissen, saper grado ad uno di q. c. §. es Einem keinen Dank wissen, non saper nè grado nè grazia ad uno. §. schon wissen, wie man sich zu verhalten hat, sapere fare, come doversi contenere. §. zu leben wissen, saper vivere, il vivere del mondo.

§. sie denkt sich, wer weiß was, Dio sa quel che si pensa, quel che si va ella pensando; ella pensa, chi sa mai qual prodigio. §. er denkt vielleicht, daß mir wer weiß was daran gelegen ist, egli si pensa forse Dio sà quanto m' importi. §. sie hat ein Gewisses, ich weiß nicht was, an sich, ella ha un certo non so che. §. wissen Sie was? sapete che? a proposito, vi dirò.... §. weißt du etwas Neues? sai qualche cosa, niente di nuovo?

§. er will die Sache geendigt wissen, vuole che si termini, vuol finirla, vederla finita una volta. §. wisse, du sollst wissen, man muß wissen, daß.... sappi, devi sapere, si deve sapere, è d'uopo sapere, che....

§. Sie müssen wissen, daß ich dergleichen Reden nicht gewohnt bin, sappia, che non sono avvezzo a tali parole, a discorsi tali, a tali propositi. §. wer weiß, chi sa. §. wird er heute Abend kommen? wer weiß, verrà sta sera? chi lo sa, Dio sa. §. wer weiß, ob.... chi sa, se.... §. das weiß Gott, das mag Gott wissen, Dio lo sa. §. man kann nicht wissen, non si può sapere, chi sa, non è impossibile. §. man weiß nicht, ob.... non si sa, se.... §. es stehet zu wissen, ob.... conviene, è d'uopo sapere, se.... §. man hält ihn für wer weiß wie reich, vien tenuto straricco, per essere straricco; ognun crede esser egli Dio sa quanto ricco. §. daß ich nicht wüßte, [per me] non saprei. §. was gibt's Neues? nichts, das ich wüßte, che c'è di nuovo? per quanto io so nulla. §. so viel ich weiß, per quanto io sappia; per quel ch' io so. §. ach, du weißt viel, eh, che ne sai tu? oh sì che tu ne sai q. c. ma se.... non ne sai un fico.

§. *Prov.* was ich nicht weiß, macht mich nicht heiß, quel che non si sa, pena non fa; poco m'importa a me, quel che noto non m'è.

2) seine Aufgabe, Rolle u. s. w. wissen, sapere il suo compito, la sua parte. §. Etwas auswendig wissen, saper q. c. a memoria, a mente. §. er weiß wenig, egli ha poco sapere, poche conoscenze, ne sa ben pochino.

Wissen, *n.* il sapere, notizia; saputa. §. ohne mein Wissen, senza mia saputa. §. mit meinem Wissen, con mia saputa. §. mit Wissen und Willen, saputamente, a bello studio. §. meines Wissens, per quel ch' io so, per quanto io sappia. §. wider besseres Wissen und Gewissen Etwas thun, far q. c. contro la sua coscienza sapendo benissimo esser mal fatto.

2) il sapere; cognizioni, scienza. §. unser Wissen ist Stückwerk, *vedi* Stückwerk. §. sein Wissen ist gering, il suo sapere è ben meschina cosa. §. viel Wissen bläht auf, il molto sapere fa l'uom burbanzoso.

§. *Prov.* viel Wissen und wenig Gewissen, molta scienza e poca coscienza.

Wissend, *part.* sciente, che sa, sapendo. §. wohl wissend, daß.... sapendo benissimo che, non ignorando che.... §. nicht wissend, daß.... ignorando che....

Wissenschaft, *f.* [Kunde, Nachricht], notizia, avviso, cognizione. §. Wissenschaft von Etwas haben, avere notizia di q. c., esserne avvisato, saperla. §. keine Wissenschaft von Etwas haben, non avere notizia di q. c., non saperla, ignorarla. §. Etwas zu Jedermanns Wissenschaft bringen, far pervenire a notizia d'ognuno, palesare, manifestare, pubblicare.

2) sapere, erudizione; conoscenze. §. kleine, geringe Wissenschaft, poco sapere.

3) eine Wissenschaft, una scienza. §. die schönen Wissenschaften, le belle lettere. §. sich den Wissenschaften widmen, darsi alle lettere, dedicarsi alle scienze. §. die Akademie der Wissenschaften, l'accademia delle scienze.

Wissenschaftlich, *agg.* scientifico, letterario. §. eine wissenschaftliche Bildung, educazione scientifica.

Wissenschaftlich, *avv.* scientificamente. §. ein wissenschaftlich gebildeter Mann, uomo di lettere, letterato, scienziato.

Wissenswerth, } *agg.* degno
Wissenswürdig, } d'esser saputo, di sapersi.

Wissenswürdigkeit, *f.* l'esser degno di sapersi.

Wissentlich, *agg.* saputo; premeditato; fatto a disegno, a bello studio. §. eine wissentliche Sünde, peccato commesso con saputa.

Wissentlich, *avv.* scientemente, saputamente, con saputa; a bello studio, a bella posta.

Wißmuth, *m. vedi* Wismuth.

Witsch, *onomat. Fam.* witsch! glitt fiel es mir aus den Händen, tò, mi cadde di mano.

Wittern, *v. n. imp.* tuonare. §. es wittert, tuona; fa tuoni.

2) *Fam.* es wittert durch das Dach, la pioggia, la neve passa a traverso il tetto.

Wittern, *v. n.* [nach Etwas], sentire di q. c., averne l'odore.

2) *T. de' Cacc. v. a.* das Wild wittern, fiutare, annasare, rintracciare il selvaggiume, averne sentore.



§. *Fig.* Etwas wittern, aver sentore di q. c., fiutarla da lontano, accorgersene prima. §. sich wittern lassen, farsi sentire, scorgere, dar sentore, indizio di se.

Witterung, *f.* [Wetter], tempo; temperatura dell' aria. §. ungesunde, veränderliche Witterung, tempo malsano, variabile.

2) *T. de' Cacc.* sito, traccia. §. Witterung haben, essere sulle fatte.

§. *Fig.* Witterung von Etwas haben, aver sentore di q. c.

3) *Per* Lockspeise, esca.

Witterungskunde, **Witterungslehre**, } *f.* meteorologia.

Wittfrau, **Wittib**, } *f. vedi* Wittwe.

Witthum, *n.* assegnamento, provvedimento vedovile.

Wittmann, *m. vedi* Wittwer.

Wittwe, *f.* vedova. §. eine junge Wittwe, vedovetta. §. Wittwe, zur Wittwe werden, invedovire, venire in vedovanza. §. der Krieg macht viele Wittwen, la guerra fa molte vedove.

Wittwengehalt, *m.* **Wittwengeld**, *n.* } assegnamento, vendita, provvedimento delle vedove, vedovile. It. Wittwengelder, danari vedovili, appartenenti a vedove.

Wittwenhaus, *n.* spedale, casa delle vedove [bisognose].

Wittwenjahr, *n.* anno di vedovanza.

Wittwenkasse, *f.* cassa [di sussidio] per le vedove.

Wittwenkleid, *n.* abito vedovile.

Wittwenleben, *n.* vita vedovile, da vedova; vedovanza.

Wittwenschaft, *f.* vedovanza; stato vedovile.

Wittwenschaftlich, *agg.* vedovile.

Wittwenschleier, *m.* velo vedovile.

Wittwensitz, *m.* tenuta, domicilio, assegnato a vedova [*d'uomo ricco, o d'alto affare*].

Wittwenstand, *m.* stato vedovile; vedovanza.

Wittwer, *m.* vedovo.

Wittwerstand, *m.* stato vedovile, vedovaggio.

Witz, *m. Fam.* [Verstand], senno, giudizio, cervello. §. wenig Witz haben, aver poco cervello, essere una zucca vuota.

2) spirito, arguzia. It. detto, motto arguto, spiritoso, ingegnoso. §. er ist voll Witz, egli è, ha il capo pieno di arguzie. §. ein guter, geistreicher Witz, motto, detto spiritoso, bell' arguzia. §. schlechter, schaler Witz, freddura, sguajataggine, detto insulso; schiocchezza. §. beißender Witz, motto pungente, frizzante.

Witzbold, *m.* sputapepe.

Witzelei, *f.* arguzia ricercata, sottigliezza sciatta.

Witzeln, *v. n.* sottilizzare; affettare acutezza d'ingegno, far il bello spirito.

Witzfunken, *m.* scintilla d'arguzia.

Witzig, *agg.* spiritoso, ingegnoso, arguto; bajoso. §. ein witziger Kopf, Mensch, uomo spiritoso, ingegnoso; bell' ingegno, ingegno vivace, acuto. §. ein witziger Einfall, Gedanke, detto, motto arguto, trovato, concetto ingegnoso; ribobolo. §. eine witzige Antwort, risposta, replica ingegnosa, spiritosa, piena di sale.

Witzig, *avv.* argutamente, spiritosamente.

Witzigen, *v. a.* [Einen], scaltrire, scozzonare, rendere, fare accorto, assentito, savio. §. die Erfahrung, das Unglück hat ihn gewitzigt, l'esperienze, le disgrazie l'han fatto accorto, savio, l'hanno assennito.

Witzigkeit, *f.* spirito, ingegno.

Witzigung, *f.* lo scaltrire, il rendere avveduto, accorto. It. accidente che può servir d'istruzione.

Witzjagd, *f.* l'andare a caccia arguzie.

Witzjäger, *m.* colui che va in traccia alle arguzie, sputapepe.

Witzling, *m.* sputasenno, sputaperle, saccentone, sacciutello.

Witzlos, *agg.* privo di spirito, d'ingegno; scimunito, insulso.

Wo, *avv.* ove; dove; in qual parte, in qual luogo. §. wo es [auch] sei, ovunque, dovunque; ovunque sia. §. da wo, là dove, laddove; dove. §. ich weiß nicht wo, io non so dove. §. ich habe es wo gefunden, l'ho trovato, rinvenuto in qualche luogo. §. in dem Hause, wo ich wohne, nella casa ov' io dimoro, dove abito. §. wo ist er? dov' è ello? §. wo kommst du her? da dove, d'onde [ne] vieni? §. wo gehest du hin? dove vai? §. es geschah zu einer Zeit, wo.... accadde, avvenne in un tempo, in cui....

2) *Per* wenn, se. §. wo ich nicht irre, wo mir recht ist, se non m' inganno, se non erro. §. wo nicht, se no. §. wo anders, senza di che, altrimenti.

Wobei, *avv.* presso, appresso [di cui, di che]. §. das Haus, wobei er stand, la casa presso la quale egli stava. §. das war mein Vorschlag, wobei man es bewenden ließ, tale si era la mia proposta a cui si assentì. §. wobei noch zu bemerken ist, a che, a la qual cosa si deve osservare.... §. eine Sache, wobei ich betheiligt bin, una cosa nella quale io c'entro, a cui sono interessato, ho parte. §. eine Lebensart, wobei man sich wohl befindet, un modo di vivere, di cui uno se ne trova bene, che piace.

2) [*interrog.*] wobei sind wir stehen geblieben? dove, in che luogo siamo rimasti? §. wobei muß man anfangen? [da] dove si comincia, si deve cominciare?

Woche, *f.* settimana. §. eine ganze Woche, una settimana intera. §. die vergangene, nächste, künftige Woche, la settimana passata, prossima, che viene. §. auf die Woche, l'altra settimana, la settimana che viene. §. in einer Woche, in una settimana, in otto giorni. §. vor einer Woche, otto giorni fa. §. vor drei, vier Wochen, tre, quattro settimane sono, un mese fa. §. über drei Wochen, in tre settimane. §. zweimal in der Woche, due volte la settimana. §. die heilige Woche, la Settimana Santa. §. die Woche haben, essere di settimana. §. die Woche ist an mir, la settimana tocca a me; io sono di settimana.

2) *pl.* die Wochen; die sechs Wochen, il parto, puerperio. §. in die Wochen kommen, venire in sul parto, fare il parto. §. in den Wochen liegen, stare in parto, essere di parto. §. in den Wochen sterben, morire di, sopra parto. §. aus den Wochen kommen, uscire di parto.

Wochenarbeit, *f.* lavoro d'una settimana.

Wochenbesuch, *m.* visita [che si fa] ad una partoriente, donna di parto.

Wochenbett, *n.* letto di parto; parto, puerperio, il partorire. §. ins Wochenbett kommen, venire in sul parto. §. im Wochenbette liegen, stare in parto, fare il parto, partorire.

Wochenblatt, *n.* foglio settimanale, ebdomadario.

Wochenfieber, *n.* febbre di puerperio.

Wochengeld, *n.* settimanata; paga d'una settimana.

Wochenkind, *n.* creatura, il parto; bambino nato di fresco, appena nato.

Wochenlohn, *n.* settimanata.

Wochenmarkt, *m.* mercato settimanale.

Wochenprediger, *m.* predicatore de' giorni di lavoro, ebdomadario.

Wochenpredigt, *f.* predica di giorno di lavoro.

Wochenrechnung, *f.* conto settimanale.

Wochenschrift, *f.* scrittura, foglio settimanale.

Wochenstube, *f.* stanza di puerpera, di donna di parto.

Wochentag, *m.* giorno di lavoro.

Wöchentlich, *agg.* settimanale, ebdomadario; d'una settimana; d'ogni settimana.

Wöchentlich, *avv.* ogni settimana; per settimana.

Wochenverdienst, *m.* guadagno settimanale, d'una settimana.

Wochenvisite, *f. vedi* Wochenbesuch.

Wochenweise, *avv.* a settimana, per settimana, ogni settimana, settimanalmente. §. wochenweise arbeiten, lavorare a settimane. §. wochenweise bezahlen, pagare settimanalmente, ogni settimana.

Wochenzettel, *m.* lista delle faccende settimanali.

Wochenzimmer, *n. vedi* Wochenstube.

Wöchner, *m. T. eccles.* ebdomadario.

Wöchnerin, *f.* puerpera, donna partoriente, di parto.

2) (im Kloster), ebdomadaria; monaca che è di settimana.

Wocken, *m.* conocchia.

Wodurch, *avv.* per dove, per qual luogo; onde. §. das Thor, wodurch er fuhr, la porta per la quale egli passò [in legno]. §. der Fluß, wodurch wir müssen, il fiume che dobbiam passare, tragittare.

2) *Per* vermittelst, per, per via. §. das, wodurch Etwas geschiehet, la cosa per cui, per la quale, per mezzo di cui accade.... §. ein Mittel, wodurch.... un mezzo per cui, nel quale.... §. wodurch denken Sie Ihren Zweck zu erreichen? per qual via, modo, mezzo crede Ella d'arrivare al suo scopo?

Wofern, *avv.* se, purchè, caso che, supposto che. §. wofern kein Hinderniß dazwischenkommt, se non vi si frappone alcun impedimento. §. wofern ich nicht zurückkommen sollte.... caso che io non ritornassi....

Wofür, *avv. p. e.* §. er ist nicht das, wofür er sich ausgibt, egli non è colui per chi si spaccia, si dà [a credere]. §. das ist ein Dienst, wofür er bezahlt worden ist, questo è un servizio pel quale, di cui è pagato.

2) [*interrog.*] wofür halten Sie mich? per chi mi tenete, prendete? chi credete ch'io mi sia? §. wofür soll das gut sein? a che [cosa] dev'esser buono [questo]?

Woge, *f.* maroso, cavallone, flutto. §. mit den Wogen kämpfen, lottare co' fiotti, mareggiarsi.

Wogegen, *avv.* contro a che, contro alla qual cosa; in cambio, in vece di che. §. das ist ein Grund, wogegen nichts einzuwenden ist, questo è un motivo, una ragione, contra cui non c'è nulla da dire. §. er erhielt den Ring, wogegen er seine Uhr gab, egli ebbe, ricevè l'anello, e in ricambio diede il suo orologio.

2) [*interrog.*] wogegen hast du es eingetauscht? contro che l'hai tu barattata?

Wogen, *v. n.* (vom Meere), ondeggiare, essere agitato, fluttuare, mareggiare.

§. *Per simil.* die Saaten wogen, le biade ondeggiano. §. die Fahnen wogten, le bandiere svolazzavano. §. die Menge wogte zum Thore hinaus, la folla andava a ondate, ondeggiava fuori di porta.

Wogen, *n.* (des Meeres), l'agitare, ondeggiamento del mare.

Wogend, *part.* ondeggiante, fluttuante. §. das wogende Meer, mare ondeggiante, agitato.

§. *Per simil.* wogende Saaten, biade ondeggianti. §. der wogende Busen, il palpitante seno. §. die wogende Menge, la folla ondeggiante, a onde.

Wogenkräuseln, *n.* l'increspar delle onde; it. maretta.

Wogentanz, *m.* lo scherzar dei cavalloni delle onde; it. fluttuamento.

Wogicht, } *agg. vedi* wogend, on-
Wogig, } doso, fluttuoso, ondeggiante.

Wohér, *avv.* donde; da, di dove, da che luogo, parte. §. sehet nach, woher der Wind kommt, guardate un po' da dove, da che parte il vento viene. §. ich will dir sagen, woher ich dies weiß, ti dirò da chi lo tengo, da chi l'ho saputo. §. woher kommt es? donde viene? donde nasce? §. woher wissen Sie es? da chi lo sa Ella?

Wohin, *avv.* ove, dove, in che luogo, verso dove. §. der Ort, wohin ich reise, il luogo dove io vado, per dove io mi metto in viaggio. §. ich weiß nicht, wohin sie das Buch gelegt hat, non so dov'ella ha messo il libro. §. wohin ich auch blicke, dovunque io riguardo, miro. §. er ging, ohne zu wissen wohin, egli partì, se n'andò senza saper dove. §. wohin es immer sei, irgend wohin, sia dove siasi, in qualunque luogo si sia. §. er ist wohin gegangen, egli è andato in qualche luogo, in un certo luogo. §. ich sehe schon, wohin dies Alles abzielt, io vedo, scorgo già dove, a che la cosa tende.

2) [*interrog.*] wohin gehest du? dove vai? §. wohin führt dieser Weg? dove va a dare questo strada? dove va a terminare questa via? §. wohin ist es mit uns gekommen! a che siamo ridotti!

Wohinter, *avv.* dietro il quale. §. der Baum, wohinter er sich versteckt hatte, l'albero dietro il quale s'era nascosto.

Wohl, *avv.* bene. §. sehr wohl, recht wohl, benissimo, benone, ottimamente; it. ben bene. §. sich wohl befinden, star bene [di salute]. §. er sieht wohl aus, egli ha buona ciera. §. sie ist, ihr ist nicht wohl, sie ist nicht wohl auf, non istà bene, sta, si sente poco bene; si sente male. §. mir war nicht wohl dabei zu Muthe, questa cosa mi tenne in agitazione, mi diede da pensare, mi dava inquietudine. §. es ist mir nicht wohl, mi sento poco bene, mi sento male, sto male. §. ich wünsche wohl geschlafen zu haben, ben levato! §. ich wünsche wohl zu schlafen, felice notte! §. ziemlich wohl, ganz wohl, passabilmente bene, molto bene, benissimo. §. mir ist so wohl! mi sento tanto bene! §. das thut mir wohl, questo mi fa bene, mi piace; it. mi va a genio. §. die Wärme thut Einem wohl, il caldo ti ristora, è così grato un po' di caldo. §. wohl bekomme es Ihnen, buon prò le faccia. §. den Armen wohl thun, far carità a' poveri. §. Einem wohlthun, far del bene ad uno.

§. dies gefällt mir sehr wohl, questo mi piace assaissimo. §. leben Sie wohl! stia bene! addio! a rivederla! §. sich's wohl sein lassen, darsi tempone, alzare, fare il buon fianco. §. ihm ist nun wohl, ora egli sta bene, sta in luogo di pace. §. wohl mir! felice me! beato me! §. wohl ihm, daß er dies nicht erlebt hat, felice, beato lui, tanto meglio per lui, che non ha veduto ciò [quando viveva]. §. wohl dem, welcher.... felice colui, che....

2) du hast wohl gethan, hai fatto bene. §. daran thun Sie wohl, fate bene così, così sta bene. §. Etwas wohl unter einander mischen, mescolare ben bene q. c. §. ich weiß es nur zu wohl, lo so pur troppo bene. §. überlegen Sie es wohl, lo ponderi, vi rifletta ben bene. §. er will mir wohl, egli mi vuol bene. §. wohl bei Einem stehen, essere in buon concetto, in credito, in grazia presso alcuno. §. das Glück will ihm wohl, la fortuna lo favorisce. §. Etwas wohl in Acht nehmen, badar bene a, nel far q. c., stare molto attento a q. c. §. ich bin sehr wohl damit zufrieden, ne sono contentissimo.

3) nun wohl, so sei es! ebbene, or via si faccia così! §. Johann, trage diesen Brief nach der Post; ganz wohl, gnädiger Herr! Giovanni, porta codesta lettera alla posta; sarà servita, illustrissimo Signore!

§. ja wohl! sicuro! certo! it. senza dubbio. §. heute nicht, wohl aber morgen, oggi no, domani sì; ma domani. §. es geschieht wohl bisweilen, oh sì, qualche volta accade. §. das geht wohl noch hin, eh, non si bada, non si fa poi caso di questo. §. ich kann wohl sagen, daß... io posso dire davvero, che.... §. ich möchte wohl wissen, ob.... vorrei sapere,.... quanto pagherei di sapere, se....

§. das könnte wohl sein, potrebbe esser benissimo. §. das kann heute nicht wohl geschehen, oggi difficilmente potrà farsi. §. das kann wohl nicht sein, das ist wohl nicht erlaubt, non è ben permesso di far ciò; non è cosa che stia bene. §. das lasse ich wohl bleiben, questo poi lo lascio stare, questa la lascerò correre, non me n'impiccerò.

§. ich werde wohl nicht dabei nöthig sein, non vi sarà poi necessaria la mia presenza. §. sie wird heute wohl kommen, probabilmente verrà oggi. §. Sie irren sich wohl, non prende forse abbaglio? credo che Ella si sbagli. §. du scherzest wohl, eh, via, tu, scherzi; ma sì, che tu celj. §. du bist wohl nicht gescheit! sei matto! hai perduto, forse, il cervello! §. das ist wohl wahr, aber.... non c'è che dire, è vero, ma.... §. er ist wohl reich, aber.... egli è ricco, è vero, ma....

4) *Per* beinahe, fast, bene, circa, intorno. §. es waren ihrer wohl zehen, furono circa dieci di loro; furono niente meno che dieci. §. ich habe es ihm wohl hundertmal gesagt, gliel' ho detto le ben cento volte.

Wohl, *n.* il bene, l'interesse, il ben essere; la prosperità. §. das öffentliche, gemeine Wohl, il bene, l'interesse pubblico; il comun bene. §. das ewige Wohl, la salute eterna dell' anima.

§. *Fam.* das ist mein ganzes Wohl und Wehe, questo è tutto quel ch' io posseggo, quel ch'io ho, tutto il mio avere; ecco i miei quattro cenci.

Wohlachtbar, *agg.* molto onorando, onoratissimo, stimatissimo [*titolo*].

Wohlan! *interj.* ebbene! orsù! or via!

Wohlangebracht, *agg.* ben applicato, ben collocato, ben fatto, ben ordinato, ben inteso.

Wohlangelegt, *agg.* ben impiegato, ben applicato; it. bene speso.

Wohlansehnlich, *agg.* ben riguardevole; ragguardevolissimo.

Wohlanständig, *agg.* decente, decoroso, onesto, dicevole, conveniente.

Wohlanständig, *avv.* decentemente, decorosamente, con decoro.

Wohlanständigkeit, *f.* il decoro, la [dovuta] decenza.

Wohlauf, *avv.* wohlauf sein, star bene [di salute]; essere in buon punto, in buona disposizione, ben disposto.

2) *interj. vedi* wohlan.

Wohlausgearbeitet, *agg.* ben elaborato, ben lavorato.

Wohlbedacht, *agg.* ben pensato, ben meditato, ben riflesso.

Wohlbedächtig, *agg.* riflessivo, avveduto, circospetto, cauto, consigliato, ponderato.

Wohlbedächtig, *avv.* consideratamente, con riflessione, ponderatamente, consigliatamente.

Wohlbedächtigkeit, *f.* riflessione, circospezione, avvedutezza.

Wohlbefinden, *n.* ben essere, buona salute; buon punto. §. sich nach Eines Wohlbefinden erkundigen, infor-

marsi dello stato di salute, domandar nuove della salute di alcuno.

Wohlbeglaubigt, *agg.* ben accreditato.

Wohlbegütert, *agg.* benestante, agiatissimo, ricco di beni di fortuna, opulento.

Wohlbehagen, *n.* agio, bell' agio, agiatezze piacevoli, grato; grato sentimento.

Wohlbehalten, *agg.* ben mantenuto, ben conservato.

Wohlbekannt, *agg.* ben noto, ben conosciuto.

Wohlbeleibt, *agg.* corpulento; corpacciuto; in buon punto.

Wohlbelesen, *agg.* versato nella letteratura; che ha letto molto.

Wohlberechnet, *agg.* ben calcolato.

Wohlberitten, *agg.* ben montato, benmontato; che ha sotto buon cavallo.

Wohlberühmt, *agg.* ben rinomato, di gran fama.

Wohlbeschaffen, *agg.* ben condizionato.

Wohlbestanden, *agg. T. de' Bosc.* ein wohlbestandener Forst, foresta ben fornita d'alberi.

Wohlbetagt, *agg.* ben attempato.

Wohledel, } *agg.* riveritissimo,
Wohledelgeboren, } stimatissimo. §. Wohledler Herr! riveritissimo Signore! molto illustre signore!

Wohlehrwürden, Euer Wohlehrwürden, Vostra paternità molto reveranda [*scrivendo a un curato di villaggio*].

Wohlehrwürdig, *agg.* molto reverendo.

Wohleingerichtet, *agg.* ben aggiustato, ben ordinato; ben inteso.

Wohlerfahren, *agg.* ben esperto, ben pratico, versato; di molta esperienza.

Wohlergehen, *n.* ben essere; prosperità, stato prospero.

Wohlerwogen, *agg.* ben ponderato, ben pesato, ben considerato.

Wohlerworben, *agg.* ben acquistato.

Wohlerzogen, *agg.* ben allevato, ben educato; di garbo, ben creato.

Wohlfahrt, *f.* prosperità, felicità; il bene. §. die öffentliche Wohlfahrt, il bene pubblico.

Wohlfahrtsausschuß, *m.* comitato di pubblica salute.

Wohlfeil, *agg.* e *avv.* a, di buon mercato; a, di buon prezzo; non caro. §. wohlfeil verkaufen, vendere a buon prezzo, a buon mercato; dar buon mercato. §. ich bin wohlfeil dazu gekommen, l'ho comprato, avuto a buon mercato per occasione, mi son bene incontrato. §. es ist hier wohlfeil [zu] leben, si vive a buon mercato in questo luogo.

Wohlfeilheit, *f.* buon mercato, buon prezzo; poco prezzo.

Wohlgeachtet, *agg.* molto stimato, ben, molto riputato.

Wohlgearbeitet, *agg.* ben lavorato.

Wohlgeartet, *agg.* di buona indole, ben nato; di buona tempra.

Wohlgebauet, *agg.* ben fabbricato; ben costrutto; ben fatto. §. ein wohlgebauter junger Mann, un giovane ben fatto della persona. §. ein wohlgebauetes Pferd, cavallo ben fatto.

Wohlgebildet, *agg.* ben fatto, ben tornito. §. ein wohlgebildetes Gesicht, bella ciera, belle fattezze, bella fisionomia. §. ein wohlgebildeter Körper, un corpo ben formato, ben fatto.

Wohlgeboren, *agg.* illustrissimo, molto illustre; stimatissimo. §. wohlgeborner Herr! Illustrissimo Signore! §. Euer [Ew.] Wohlgeboren! Vossignoria illustrissima. §. Seiner Wohlgeboren dem Herrn Hofrath N., all' Illustrissimo Signore, il Signor Consigliere aulico N.

Wohlgefallen, *n.* piacere, gusto, diletto. §. mit Wohlgefallen, con piacere, con diletto.

2) beneplacito, talento, piacimento, voglia. §. nach Ihrem Wohlgefallen, a suo talento, a suo beneplacito; come le piace.

Wohlgefällig, *agg.* piacevole, aggradevole, grato; avvenente, leggiadro.

Wohlgefällig, *avv.* piacevolmente, aggradevolmente, leggiadramente; di bel garbo.

It. sich wohlgefällig im Spiegel betrachten, specchiarsi, mirarsi nello specchio con compiacenza.

Wohlgegründet, *agg.* ben fondato.

Wohlgehärtet, *agg.* wohlgehärteter Stahl, acciajo di buona tempera, ben temperato.

Wohlgelegen, *agg.* ben situato, che giace in un bel sito, posto.

Wohlgelehrt, *agg.* ben erudito, dottissimo.

Wohlgelöst, *agg.* eine wohlgelöste Zunge, lingua bene sciolta, ben affilata.

Wohlgelungen, *agg.* riuscito, ben riuscito; compito.

Wohlgemeint, *agg.* fatto, dato con buona intenzione. §. ein wohlgemeinter Rath, consiglio bene intenzionato, dato con buona intenzione.

Wohlgemuth, *agg.* di buon umore, gajo; di buon cuore.

Wohlgemuth, *m. T. de' Bot.* origano; erba d'acciughe.

Wohlgenährt, *agg.* ben nudrito; corpulento, ben complesso. § ein wohlgenährtes Pferd u. dergl., cavallo ec. ch'è bene in punto.

Wohlgeneigt, *agg.* ben affezionato, ben inclinato.

Wohlgeordnet, *agg.* ben ordinato, ben regolato.

Wohlgerathen, *agg.* ben riuscito. §. wohlgerathene Kinder, figliuoli ben nati, ben riusciti, morigerati.

Wohlgereinigt, *agg.* ben purgato, ben nettato, ben pulito

Wohlgeruch, *m.* odor grato, soave; buon odore; fragranza, profumo.

Wohlgerüstet, *agg.* ben armato, ben corredato, ben attrezzato.

Wohlgeschaffen, *agg.* ben creato, ben fatto

Wohlgeschärft, *agg.* ben affilato, ben aguzzo.

Wohlgeschmack, *m.* buon sapore, buon gusto.

Wohlgeschnitten, *agg.* ben tagliato, ben fatto.

Wohlgesetzt, *agg.* ben posto, ben messo. §. eine wohlgesetzte Rede, discorso ben ordinato, composto, disposto. §. ein wohlgesetzter Brief, lettera ben composta.

Wohlgesinnt, *agg.* ben intenzionato.

Wohlgesittet, *agg.* ben costumato, di buoni costumi, morigerato.

Wohlgesprochen, *agg.* ben detto, ben parlato.

Wohlgestalt, *f.* buona figura; bella statura; forma avvenente, grata.

Wohlgestaltet, *agg.* ben fatto della persona, proporzionato; di buona, bella figura.

Wohlgestellt, *agg.* ben collocato, ben posto.

It. *vedi* wohlgesetzt.

Wohlgethan, *agg.* fatto bene, saviamente, a proposito.

Wohlgeübt, *agg.* ben esercitato; pratico, versato.

Wohlgewachsen, *agg.* ben fatto della persona, che ha un bel taglio di vita. §. ein wohlgewachsenes Mädchen, fanciulla che ha un bel vitino.

Wohlgewählt, *agg.* bene scelto.

Wohlgewogen, *agg.* benaffetto, ben affezionato.

Wohlgewogenheit, *f.* benevolenza, affezione, affetto; favore, grazia, dilezione.

Wohlgezogen, *agg.* bene allevato, ben educato, bennato, bene accostumato, morigerato.

Wohlgezogenheit, *f.* buona creanza, buoni costumi; costumatezza.

Wohlhabend, *agg.* benestante, agiato, facoltoso, comodo.

Wohlhabenheit, *f.* l'essere benestante, agiato, agiatezza.

Wohlhergebracht, *agg.* benestabilito. §. eine wohlhergebrachte Gewohnheit, usanza ben fondata, legittimamente introdotta.

Wohlig, *agg. poet.* grato, piacente.

Wohlklang, *m.* grato suono; armonia, consonanza; concento; it. eufonia.

Wohlklingend, *agg.* di grato suono; armonico, armonioso, melodioso; sonoro; canoro. §. eine wohlklingende Stimme, voce sonora, grata, soave, dolce. §. wohlklingende Verse, versi armoniosi.

Wohllaut, *m.* grato suono, sonorità, armonia; it. eufonia.

Wohllautend, *agg.* armonioso, sonoro.

Wohlleben, *n.* il vivere nelle delizie, ne' piaceri; vita agiata, comoda.

Wohllöblich, *agg.* onorato, lodevole, *vedi* löblich [*titolo*].

Wohlmeinend, *agg.* ben intenzionato; di sentimenti buoni, sinceri.

Wohlmeinend, *avv.* con buona intenzione, di buon cuore, sinceramente.

Wohlredend, *agg.* ben parlante che parla bene; eloquente.

Wohlredenheit, *f.* il bel dire, l'ornato parlare, eloquenza.

Wohlredner, *m.* bel dicitore, buon oratore.

Wohlriechend, *agg.* odoroso, odo

rifero, fragrante. §. wohlriechende Wasser, acque odorifere.
Wohlschmack, *m. vedi* Wohlgeschmack.
Wohlschmeckend, *agg.* di buon sapore, saporoso, gustoso.
Wohlschmeckend, *avv.* saporosamente.
Wohlsein, *n.* il ben essere, buona salute. §. auf Ihr Wohlsein! alla sua salute! evviva [Lei]!
Wohlstand, *m.* agiatezza, prospero stato; l'essere bene stante. §. im Wohlstande sein, sich befinden, leben, essere in buono, in prospero stato, essere agiato; vivere con tutti i suoi agi.
2) il decoro, decenza; l'onesto, il convenevole, convenienza. §. Wohlstands wegen, per decenza, convenienza.
Wohlstandswidrig, *agg.* contro il decoro, indecente, inconveniente, sconvenevole.
Wohlstehend, *agg.* benestante, che sta bene, in buon punto, a buon termine.
Wohlstudirt, *agg.* bene studiato, ben elaborato.
Wohlthat, *f.* benefizio; favore, grazia; it. carità. §. Einem Wohlthaten erzeigen, fare benefizj ad alcuno. §. bei dieser Hitze ist ein Bad eine wahre Wohlthat, in questa caldura un bagno ricrea, è un balsamo.
Wohlthäter, *m.* —in, *f.* benefattore, beneficatore, -trice.
Wohlthätig, *agg.* benefico, beneficente, beneficante; caritatevole, liberale.
2) *Per* heilsam, che fa bene; salutare, salubre.
Wohlthätigkeit, *f.* beneficenza, inclinazione a far bene, a far carità; liberalità, bontà.
2) salubrità, proficuità.
Wohlthätigkeitsanstalt, *f.* stabilimento di beneficenza.
Wohlthätigkeitsverein, *m.* riunione di beneficenza.
Wohlthuend, *part.* benefacente, che fa del bene; it. che fa bene, salutare.
Wohlthun, *v.n.* far bene; piacere, andare a genio; essere salutare. §. das thut mir wohl, questo mi fa bene, m'è salutare.
2) [Einem], far del bene ad uno; beneficarlo. §. seinen Feinden wohlthun, far bene ai, beneficare i suoi nemici.
Wohlthun, *n.* il far del bene; beneficenza.
§. *Prov.* Wohlthun trägt Zinsen, la carità vien pagata ad usura; chi fa bene aspetti meglio.
Wohltönend, *agg.* armonioso, sonoro.
Wohlüberlegt, *agg.* ben considerato, ben riflesso, ben ponderato.
Wohlunterrichtet, *agg.* ben istruito, ben informato.
Wohlverdient, *agg.* ben meritato; dovuto; condegno. §. ein wohlverdientes Lob, una lode ben meritata. §. eine wohlverdiente Strafe, pena ben meritata.
2) ein wohlverdienter Mann, uomo benemerito.
Wohlverdient, *avv.* meritissimamente.
Wohlverdientheit, *f.* benemerito; benemerenza.
Wohlverhalten, *n.* buona condotta; buona maniera di condursi, di regolarsi.
Wohlverlei, *m. T. de' Bot.* arnica; damasonio.
Wohlversehen, *agg.* ben provveduto, ben fornito.
Wohlversorgt, *agg.* ben provvisto, ben provveduto.
Wohlverstanden, *agg.* ben inteso.
Wohlversucht, *agg.* ben versato, ben pratico, ben esperto.
Wohlverwahrt, *agg.* ben custodito, ben guardato. §. ein wohlverwahrter Ort, piazza ben riparata, ben munita.
Wohlweislich, *avv.* saviamente, assennatamente, con giudizio.
Wohlwissend, *agg.* che sa bene, non ignorante.
Wohlwollen, *v.n.* [Einem], voler bene ad alcuno, essergli affezionato. §. er will Allen wohl, vuole bene a tutti.
Wohlwollen, *n.* benevolenza, benevoglienza, affezione. §. sich Jemandes Wohlwollen erwerben, cattivarsi la benevolezza d'alcuno.
Wohlwollend, *part.* benevogliente, benevolo. §. ein wohlwollendes Gemüth, un animo benevogliente. §. wohlwollende Gesinnungen, sentimenti benevoli.
Wohlwollend, *avv.* benevolentemente. §. wohlwollend gegen Einen gesinnt sein, avere benevoli intenzioni verso [di] alcuno.
Wohlziemend, *agg.* conveniente, dicevole.
Wohlzufrieden, *agg.* ben contento, soddisfatto, contentissimo.
Wohnbar, *agg. vedi* bewohnbar.
Wohnbett, *n. T. de' Cacc.* [Lager], covò, covile.
Wohnen, *v.n.* abitare, dimorare, star di casa; it. stanziare, alloggiare. §. in Wäldern, Höhlen wohnen, abitare, vivere nelle foreste, nelle caverne. §. wo wohnt Herr N? dove dimora, sta di casa il signor N? §. auf dem Lande, in der Stadt wohnen, stare alla, in campagna, dimorare in città. §. gut, bequem, schlecht, enge u. s. w. wohnen, avere un' abitazione buona, cattiva, stretta ec.
Wohngebäude, *n.* casa, edifizio [*in cui si dimora*].
Wohnhaft, *agg.* abitante, domiciliato, stabilito, che dimora, che sta di casa, ha domicilio. §. an einem Orte wohnhaft sein, aver domicilio, essere stabilito in un luogo.
Wohnhaus, *n.* casa [in cui si sta, si abita].
Wohnort, **Wohnplatz**, } *m.* domicilio, dimora, soggiorno. §. seinen Wohnort verändern, cambiar domicilio, di dimora; andare a stare altrove.
Wohnrecht, *n.* gius d'abitazione.
Wohnsitz, *m.* domicilio, dimora; stanza, soggiorno. §. seinen Wohnsitz wo aufschlagen, fissare il suo domicilio, fermare la sua dimora a, in qualche luogo. §. (eines Fürsten), residenza.
Wohnstatt, **Wohnstätte**, } *f.* stanza, dimora, domicilio; casa.
Wohnstube, *f.* stanza [*dove uno abita*].
Wohnung, *f.* abitazione, casa, dimora, domicilio; it. *poet.* alloggio, ostello. §. seine Wohnung verändern, cambiare di casa, d'abitazione; it. sgomberare. §. Einem Wohnung und Kost geben, dare ad uno vitto e alloggio, vitto e stanza. §. freie Wohnung bei Einem haben, avere stanza, alloggio gratis da uno.
2) eine Wohnung, abitazione, dimora, casa. §. eine möblirte, unmöblirte Wohnung, casa, abitazione mobiliata, senza mobili. §. eine kleine Wohnung, abitazioncella.
§. *Fig.* die Wohnung der Seligen, la dimora de' beati.
Wohnzeit, *f.* dimoranza; tempo della dimora.
Wohnzimmer, *n.* stanza [*dove si abita*].
Wohnzins, *m.* pigione, fitto [di casa].
Wölbbogen, *m.* arco a volta; centina.
Wölben, *v. a.* voltare, fabbricare a volta, inarcare. § einen Keller wölben, fare a volta una cantina. §. ein gewölbter Saal, sala [fatta] a volta. §. sich wölben, inarcarsi. §. der Himmel wölbt sich über uns, la volta del cielo sta sopra di noi. §. der Weinstock wölbt sich um die Laube, la vite s'inarca, s'avvolge in su la pergola.
Wölbstütze, *f.* armadura, cêntina.
Wölbung, *f.* inarcamento, il fare a volta
2) volta, arco, inarcatura.
Wolf, *m.* lupo. §. ein junger Wolf, lupatto, lupattello. §. ein großer, fürchterlicher Wolf, lupaccio, luponaccio. §. vom Wolfe, lupino, lupigno.
§. *Prov.* 1. den Wolf zum Hirten setzen, porre il lupo per pecorajo; dar le pecore in guardia al lupo.
§. *Prov.* 2. den Wolf bei den Ohren halten, tenere il lupo per gli orecchi.
§. *Prov.* 3. der Wolf läßt von Haaren, aber nicht von Art, il lupo cangia il pelo, il vizio mai.
§. *Prov.* 4. der Hunger treibt den Wolf aus dem Walde, il bisogno [il bisognino] fa vecchia trottare.
§. *Prov.* 5. wer sich zum Schafe macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.
§. *Prov.* 6. wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit; wird der Wolf genannt, so kommt er gleich gerannt, chi ha il lupo in bocca, lo ha in sulla coppa; si parla del lupo, eccolo che viene; il lupo è nella favola.
§. *Prov.* 7. ein Wolf würgt den andern nicht, il lupo non mangia della carne di lupo.
§. *Prov.* 8. der Wolf frißt auch die gezählten Schafe, delle pecore annoverate pur ne mangia il lupo.
§. *Prov.* 9. ein hungeriger Wolf frißt schimmelig Brod, lupo affamato mangia pan muffato.
§. *Fam.* einen Wolf im Leibe haben, Hunger wie ein Wolf haben, avere il mal della lupa, una fame canina.
2) (in Treibhäusern u. s. w.), stufa [bassa e lunga].
§. *T. de' Forn.* fornace.
§. *T. de Birr.* seccatojo.

3) (vom Reiten), incotto, scorticatura, mascalcia, impiagatura [*alle cosce*]. §. ich habe mir einen Wolf geritten, coll' andare a cavallo mi sono incotto.
4) *T. di Ferr.* ferraccia, ballotto.
§. *T. di Mar.* volta.
§. *T. d'Astr.* lupo.
Wolfähnlich, *agg.* simile a lupo.
Wölfchen, *n. dim.* lupatto, lupicino, lupattello.
Wölfen, *v. n. T. de' Cacc.* die Wölfin hat gewölfet, la lupa ha figliato.
Wolfgeschlecht, *n.* razza lupina.
Wölfin, *f.* lupa.
Wölfisch, *agg.* lupino; rapace, vorace.
Wölfisch, *avv.* da lupo, a modo di lupo.
Wolfram, *m. T. de' Chim.* tungsteno.
Wolframkönig, *m.* } regolo di
Wolframmetall, *n.* } tungsteno.
Wolframsauer, *agg.* tungstenico.
Wolframsäure, *f.* acido tungstenico.
Wolfsangel, *f.* trappola, tagliuola [da lupi].
Wolfsart, *f.* modo di lupo, lupino.
Wolfsbalg, *m.* spoglia, pelle di lupo.
Wolfsbeere, *f.* uva lupina, di lupo.
Wolfsbiß, *m.* morso; zannata di lupo.
Wolfsbohne, *f.* lupino.
Wolfseisen, *n.* tagliuola [da lupi].
Wolfsfalle, *f.* trappola, trabocchetto [da lupi].
Wolfsfang, *m.* l'acchiappare lupi.
Wolfsfänge, *m. pl.* zanne di lupo.
Wolfsfist, *m. vedi* Bofist.
Wolfsfuchs, *m.* adivo.
Wolfsfuß, *m. T. de' Bot.* licopo.
Wolfsgarn, *n.* rete da incogliere lupi.
Wolfsgebiß, *n.* zanne, dentatura di lupo.
2) *T. de' Manisc.* freno per cavalli di bocca dura.
Wolfsgrau, *agg.* lupino; grigio di lupo.
Wolfsgrube, *f.* trabocchetto, fossa da incogliere lupi.
Wolfshaut, *f.* pelle di lupo.
Wolfshetze, *f.* caccia di lupi.
Wolfshunger, *m.* fame lupina, canina; adefagia, mal della lupa.
Wolfsjagd, *f.* caccia di lupi, del lupo.
Wolfsjäger, *m.* cacciatore di lupi; lupajo.
Wolfsjägerei, *f.* arnesi per la caccia del lupo.
Wolfskirsche, *f.* [Tollkirsche], belladonna.
Wolfsklaue, *f.* branca di lupo.
Wolfsklinge, *f.* lama della lupa.
Wolfskraut, *n.* nappello.
Wolfslager, *n.* covo, covile del lupo.
Wolfsmagen, *m.* stomaco di lupo, vorace.
Wolfsmilch, *f.* latte di lupa.
2) *T. de' Bot.* lattajuola, ciparisso; pitiusa, caracia; titimale, titimaglio; escola.
Wolfsnetz, *n.* rete da incogliere lupi.
Wolfspelz, *m.* pelliccia di lupo.
Wolfstiger, *m.* lupotigre.
Wolfstraube, *f.* uva lupina.
Wolfswurz, *f.* aconito. §. blaue Wolfswurz, nappello. §. gelbe Wolfswurz, ammazzalupi.
Wolfszahn, *m.* dente, zanna di lupo.
Wolfszeug, *n. T. de' Cacc.* arnesi per la caccia del lupo.
Wolger, *m. vedi* Wälger.
Wolgern, *v. a. vedi* wälgern.
Wölkchen, *n. dim.* nuvoletta, nuvolotto. It. (im Harne), nebbiolina.
Wolke, *f.* nuvola, nuvolo, nugolo. it. *poet.* nube. §. eine große, dicke, finstere Wolke, nuvolone, nuvola densa, tetra. §. der Himmel ist mit Wolken bezogen, il cielo è coperto di nuvole, è annuvolato. §. ein Berg, der sich in den Wolken verliert, una montagna che va a perdersi, confondersi tra le nuvole.
§. *Fig.* die Wolken, welche unsern Verstand umnebeln, la nebbia che offusca il nostro intelletto. §. Einen bis in die Wolken erheben, innalzare, magnificare uno sino a' cieli. §. aus den Wolken fallen, cader dalle nuvole. §. ich war wie aus den Wolken gefallen, io era come caduto dalle nuvole, dal cielo, tanto fui sbalordito.
§. *Per simil.* eine Wolke von Staub, Rauch, un nuvolo di polvere, di fumo. §. eine Wolke von Heuschrecken, Mücken u. dgl., un nuvolo di locuste, di zanzare ec. §. (in Edelsteinen), nuvola. §. (im Harne), nuvolo. §. (im Auge), nefelio. §. (im Scherze), parrucca.
Wölken, *v. n. p.* [sich], annuvolarsi, coprirsi di nuvole.
Wolkenbruch, *m.* acquazzone improvviso; diluvio.
Wolkenhimmel, *m. T. fis.* regione delle nuvole.
Wolkenleer, } *agg.* sereno, chiaro.
Wolkenlos, }
Wolkenperrücke, *f.* paruccone a nuvoloni.
Wolkensäule, *f.* colonna di nuvoli.
Wolkenschnecke, *f.* conca striata.
Wolkenschreiter, *m. poet.* nubicalpestatore: *Pegaso nubicalpestatore.*
Wolkensammler, } *m. poet.* nu-
Wolkenthürmer, } biaduna, nubaddensatore: *p. e.* il nubaddensatore Austro piovoso; — il nubiaduna Giove.
Wolkenzug, *m.* passaggio, transito delle nuvole.
Wolkicht, *agg.* nuvoloso, simile a nuvolo, nebbioso, torbido; nuvolato. §. ein wolkichter Bodensatz, sedimento con nuvoli. §. ein wolkichter Edelstein, gemma appannata, macchiata. §. eine wolkichte Perrücke, parrucca a nuvoloni.
Wolkig, *agg.* nuvoloso, annuvolato, coperto di nuvole.
Wollarbeit, *f.* lavoro di lana; lanificio.
Wollarbeiter, *m.* lanajuolo.
Wollarm, *agg.* scarso di lana.
Wollbereiter, *m.* apparecchiatore di lana.
Wollblume, *f.* fior lanuginoso. It. *T. de' Bot.* antillide.
Wollboden, *m.* rimessa, magazzino della lana.
Wollbogen, *m.* [Fachbogen], archetto [*da battere la lana*], corda.
Wolldecke, *f.* coperta di lana; boldrone.
Wolldistel, *f.* andriala.
Wolle, *f.* lana. §. kurze, lange Wolle, lanuzza, lana lunga. §. feine Wolle, lana fina, stame. §. grobe Wolle, lana grossa, ordinaria. §. rohe Wolle, lana sucida. §. beste, auserlesene Wolle, lana bricciata. §. (die das Schaf von selbst verliert), lana bastarda. §. weiße spanische Wolle, albazarina. §. die Wolle schlagen, divettare la lana. §. in Wolle arbeiten, lavorare la lana, far lavori di lana.
§. *Fig.* in der Wolle sitzen, nuotare nel lardo; star con tutti i suoi agi.
§. *Prov.* viel Geschrei und wenig Wolle, molto fumo e poco arrosto, *vedi* Geschrei.
§. *Per simil.* (auf Pflanzen, Früchten), lanugine.
Wollen, *agg.* di lana; lano. §. wollenes Garn, lana filata. §. wollenes Zeuch, panno lano, di lana. §. wollene Strümpfe, calze di lana.
Wollen, *v. a.* e *n.* volere, aver volontà. §. ich will morgen verreisen, domani voglio partire, fare un viaggio. §. er will nicht, non vuole. §. er mag wollen oder nicht, che voglia, o no; che voglia, o non voglia. §. willst du es thun? vuoi farlo? lo vuoi fare? §. wir wollen gehen, fortgehen, andiamocene; ritiriamoci. §. wir wollen fliehen, bleiben, fuggiamo, restiamo. §. ich will thun, als ob ich schliefe, voglio far mostra, finta di dormire. §. was er will, das will er ernstlich, quel ch' egli vuole, lo vuole seriosamente.
§. wie Gott will, come Dio vuole. §. wollte Gott! Dio volesse! oh, se Dio lo volesse! §. so Gott will, will's Gott, se Dio vuole. §. Gott wolle nicht, Iddio non voglia.
§. was willst du von mir? [ma] che vuoi da me? §. was wollen Sie? che vuole? §. was wollen Sie hier? che volete [fare] qui? §. lieber wollen, voler piuttosto; preferire. §. sie will lieber sterben, als.... vorrebbe piuttosto morire, che.... §. ich will es so haben, così voglio, così comando. §. die Gesetze wollen es so, le leggi vogliono, ordinano così. §. die Umstände wollen es so, così esigono, richiedono, vogliono le circostanze. §. man will nicht gern arm erscheinen, non si comparisce volontieri povero, non si dà a divedere la sua povertà. §. er wollte nicht daran, non voleva accudirvi, ripugnava di farlo. §. ich wollte es gern thun, aber.... lo farei volontieri, ma....
§. zu wem wollen Sie? chi cerca? chi domanda? §. man wollte wohl oder übel, es mußte geschehen, dovea farsi o per amore o per forza. §. wollen Sie wohl die Güte haben? vorrebbe aver la bontà. §. Einem zu Leibe, in die Haare wollen, prendersela con uno, averla con alcuno. §. Einem wohl, übel wollen, voler bene, male ad uno.
2) *Per.* werden, *p. e.* ich will es nicht vergessen, non lo dimenticherò. §. wir wollen kommen, oh sì, verremo. §. ich will es dir sagen, te lo dirò; oh sì, te lo

vo' dire. §. wir wollen sehen, vedremo, si vedrà.

3) *Per* beabsichtigen, volere, aver l'intenzione, essere intenzionato. §. was wollen Sie damit sagen, che intende a dire con questo? §. ich weiß nicht, was er damit will, io per me non so quel ch' intende [a] dire. §. was will das sagen? che vuole dir mo questo? che significa questo? §. das will nicht viel sagen, ciò non significa, non vuol dir molto. §. wenn Sie es so wollen, wenn Sie das wollen...., s'Ella vuol così, se così vuole.... §. ich weiß schon, wo er hinaus will, conosco già le sue intenzioni; scorgo già, ove tendono le sue mire.

4) *Per* im Begriffe, nahe daran sein, essere in punto, stare per... essere lì lì per.... §. er will sterben, sta per morire; è in punto di morte. §. es will Nacht werden, es will regnen, comincia a farsi notte, vuol piovere.

§. dies Gebäude will einfallen, questa fabbrica sta per cadere, minaccia rovina. §. ich wollte eben hineingehen, era sul punto d'entrare; stava per entrare. §. er wollte fallen, era sul punto di cadere, stava lì lì per cascare.

§. sie wollte bei dieser Nachricht verzweifeln, a questa nuova ella stava per darsi alla disperazione. §. schon wollte er untersinken, stava già sul punto d'andare a fondo.

5) nicht wollen, non volere. §. dies Holz will nicht brennen, queste legna non ardono. §. das will mir nicht gefallen, ciò non mi attaglia, non mi garba. §. dies will nicht abgehen, non si può staccare questo.

6) *Per* können, *p. e.* was wollte ich machen? che fare? che avrei potuto fare? §. wo will er so viel Zeit hernehmen? dove prenderà tanto tempo? §. ich will mich geirrt haben, mi sarò sbagliato; avrò preso errore. §. dem sei, wie ihm wolle, sia come si voglia. §. er sei, wo er wolle, sia dovunque siasi. §. es sei, wo es wolle, dovunque siasi. §. er sei, wer er wolle, sia chi si voglia; chicchessia. §. es sei, was es wolle, sia che si vuole; checchessia. §. es sei, wer es wolle, chiunque sia. §. ich mag sagen, was ich will, er hört nicht darauf, posso dir quel che voglio, non mi dà ascolto. §. ich mag kommen, wann ich will, er ist nicht zu Hause, posso andarvi quando voglio, non lo trovo mai a casa. §. er sei so reich, als er wolle, ... sia pur ricco quanto voglia....

7) *Per* versichern, behaupten, *p. e.* er will es gehört, gesehen haben, pretende, assicura di averlo udito, veduto. §. man will ihn dort bemerkt haben, si pretende, si vuole averlo visto in quel luogo.

8) *Per* erfordern, volere, richiedere, esigere. §. diese Arbeit will viel Zeit [haben], ci vuole molto tempo per questo lavoro, esige molto tempo. §. dieser Ofen will viel Holz questa stufa, cotesto fornello consuma molta legna. §. dazu will es viel Geld, vi ci vuole molto danaro, una gran moneta.

Wollen, *n.* il volere. §. das Wollen und das Vollbringen, il volere e l' eseguire.

Wollen, *v. n. p.* [sich], accotonarsi, alzare il pelo.

Wollenbaum, *m.* pioppo nero.

Wollengarn, *n.* lana filata.

Wollenwaare, *f.* lanifizio; mercanzia di lana.

Wollenweber, *m.* lanajuolo; tessitor di panno lano.

Wollenzeuch, *n.* panno lano.

Wollfabrik, *f.* manifattura di panni lani.

Wollfabrikant, *m.* lanajuolo.

Wollfärber, *m.* tintore di lana.

Wollflocke, *f.* fiocco, biòccolo di lana.

Wollfuhre, *f.* vettura di lana.

Wollgras, *n. T. de' Bot.* osiride.

Wollhaar, *n.* capelli crespi, lanuti.

Wollhandel, *m.* traffico di lana; negozio lanifero.

Wollhändler, *m.* mercante di lana, lanajuolo.

Wollhandlung, *f.* negozio di lana. It. bottega del lanajuolo.

Wollicht, *agg.* lanoso, simile a lana, lanuginoso. §. wollichte Haare, capelli crespi, lanuti. §. wollichte Blätter, foglie lanuginose, tomentose. §. wollichtes Brod, pan sollo.

Wollig, *agg.* lanoso, lanuto.

Wollkäferchen, *n.* birro.

Wollkamm, *m.* pettine da lana.

Wollkämmer, *m.* garzatore, stamajuolo.

Wollkämmerei, *f.* garzatura [di lana].

Wollkämmung, *f.* il pettinar lana.

Wollkenner, *m.* conoscitore, intendente di lana.

Wollkenntniß, *f.* cognizione di lana.

Wollkrämpel, } *f.* straccione,
Wollkratze, } cardo.

Wollkrätze, *f.* borra di lana.

Wollkraut, *n. T. de' Bot.* verbasco, tassobarbasso, guaragnasto.

Wollleser, *m.* spelazzino.

Wollmarkt, *m.* mercato di lana.

Wollpreis, *m.* prezzo della lana.

Wollrad, *n.* filatojo della lana.

Wollreich, *agg.* wollreiches Tuch, panno che ha molto corpo, molto lanoso. 2) ein wollreiches Land, paese abbondante di lana, di pecore.

Wollreißer, *m.* scardassatore, garzatore.

Wollsack, *m.* sacco di lana.

Wollschere, *f.* forbici, cesoje [da tosare le pecore].

Wollschläger, *m.* battilana, divettino.

Wollschur, *f.* la tosatura [delle pecore]. 2) tempo della tosatura.

Wollspinner, *m.* filatore di lana.

Wollspinnerei, *f.* filatojo [della lana]. It. filatura di lana.

Wollspinnerin, *f.* filatora, filatrice di lana.

Wollstreicher, *m.* cardatore.

Wollthier, *n.* animale lanifero.

Wolltragend, *agg.* lanifero, lanuto; che produce lana.

Wollust, *f.* diletto, delizia, sommo piacere. §. es ist eine Wollust, Gutes zu thun, si è un sommo piacere il far del bene. §. das ist meine größte Wollust, questo è il mio massimo piacere.

2) lussuria, voluttà, libidine; diletto carnale. §. der Wollust widerstehen, resistere alla carne. §. in Wollüsten versinken, immergersi, ingolfarsi nella libidine. §. der Wollust pflegen, fröhnen, sich den Wollüsten ergeben, soddisfare, contentare i desiderj carnali, della carne, darsi alla voluttà, alla libidine. §. thierische, viehische Wollust, lascivia brutale, stallonaggine.

Wollüstig, *agg.* dilettevole, delizioso, piacevole, gratissimo. §. ein wollüstiges Vergnügen, un piacere voluttuoso.

2) voluttuoso, libidinoso, lascivo, lussurioso; salace. §. ein wollüstiges Weib, donna, femmina salace, lasciva.

3) ein wollüstiges Gemälde, pittura, quadro lascivo, osceno. §. wollüstige Blicke, Geberden, sguardi, atti lascivi.

Wollüstig, *avv.* voluttuosamente, libidinosamente.

Wollüstling, *m.* uomo voluttuoso, libidinoso, dato alla libidine, a' piaceri carnali; libertino, it. sibarita.

Wollvieh, *n.* bestiame lanuto; pecore.

Wollwaare, *f.* mercanzia di lana; it. lanifizio.

Wollwage, *f.* bilancia della lana.

Wollwagen, *m.* carro da trasportar lana. It. carro [carico] di lana.

Wollwäger, *m.* pesator di lana.

Wollweber, *m.* tessitor di panni lani, lanajuolo.

Wollweberei, *f.* manifattura di panni lani.

Wollweide, *f.* salcio lanuginoso, lanuto.

Wollwerk, *n.* lanificio, lanifizio.

Wollwieger, *m. vedi* Wollwäger.

Womit, *avv.* [*relativ.*] con che, col quale, con cui, di cui; onde. §. der Degen, womit er mich verwundet hat, la spada con cui mi ferì. §. das Werk, womit ich mich beschäftige, l'opera di cui mi sto occupando. §. die Sachen, womit er mich beschenkt hat, le cose che mi ha regalate.

2) [*interrog.*] con che? con qual cosa? §. womit ist dies Schiff beladen? di che è carico il vascello? quale è il carico di questo vascello. §. womit kann ich Ihnen dienen? in che la posso servire?

Wonach, *avv.* [*relativ*], dopo di che, secondo che, dopo la qual cosa. §. das Ziel, wonach wir schießen, il bersaglio, lo scopo al quale noi tiriamo. §. der Befehl, wonach ich mich richte, l'ordine secondo cui mi regolo. §. das Modell, wonach er arbeitet, il modello sul cui, dal quale si va regolando.

2) [*interrog.*] wonach fragen Sie? di che richiede, domanda? chi vuole? §. wonach riecht es hier? che odore c'è qui? §. wonach riecht das? di che odora questo? §. wonach soll ich mich richten? secondo che, su di che devo regolarmi? §. wonach strebt er? a che aspira? in che ha posto la mira? a che tende?

Wonne, *f.* sommo e soave diletto, piacere interno, voluttà, delizia. §. vor Wonne vergehen, venir manco dalla gioja; *pop* andarsene in brodo. §. welche Wonne! che delizia!

Wonnegefühl, *n.* sentimento di voluttà, di sommo piacere; sentimento delizioso.

Wonnemonat, } *m.* il [delizioso]
Wonnemond, } Maggio.

Wonnestunde, *f.* ora di sommo piacere, di sommo diletto, deliziosa.

Wonnetag, *m.* giornata, giorno di sommo diletto, piacere, passato in gaudio, in letizia.

Wonnetrunken, *agg. poet.* ebbro di gioja, di sommo contento.

Wonnevoll, *agg.* delizioso, piacevolissimo; pieno di gioja, di letizia, di voluttà.

Wonnig, *agg.* delizioso, piacevolissimo. §. ein wonniges Gefühl, un sentimento deliziosissimo. §. wonnige Tage, giorni deliziosi, di giubilo, di gaudio, passati nel massimo diletto.

Wonniglich, *agg. vedi* Wonnig.

Wonniglich, *avv.* deliziosamente, piacevolissimamente.

Worán, *avv.* [*relativ.*] a che, alla qual cosa, a cui, al quale. §. das ist Etwas, woran mir viel liegt, questa è una [tal quale] cosa che m'importa molto. §. das Zeichen, woran man es erkennt, il segno con, a cui si riconosce. §. ich weiß nicht, woran ich bin, non so dove dare il capo, non so a che Santo rivolgermi. §. ich weiß nicht, woran ich mit ihm bin, non so come regolarmi con lui, che pensarmi di lui. §. ich weiß nicht, woran es liegt, io non so in che sta, donde viene. §. woran denken, pensare a qualche cosa, a checchessia. §. woran arbeiten, star dietro a lavorare, a far q. c.

2) [*interrog.*] a che? a qual cosa? §. woran denken Sie? a che pensa? a che va pensando? §. woran liegt es, daß....? donde viene, proviene, che....? §. woran hast du mich erkannt? in che mi hai riconosciuto? §. woran ist er gestorben? di che malattia è [egli] morto? §. woran erkennt man es? a che si riconosce?

Woraúf, *avv.* [*relativ.*], su [di] che, sopra che, sul quale; su, sopra la qual cosa; dove. §. der Stuhl, worauf sie saß, la sedia in cui, su la quale sedeva, stava seduta. §. ich weiß nicht, worauf er wartet, io non so che sta aspettando, che si va aspettando. §. worauf stehen, ruhen, liegen, stare, posare, giacere su, sopra q. c. §. worauf achten, attendere, badare a checchessia. §. sich worauf freuen, *vedi* freuen. §. worauf losgehen, avventarsi, avanzarsi in verso q. c.

2) *Per* hierauf, nach diesem, dopo di che. §. Alles schwieg, worauf er fortging, tacquero tutti, quindi se n'andò.

3) [*interrog.*] worauf sitzen Sie? dove sta seduto? §. worauf gründen Sie Ihre Ansprüche? su di che fonda le sue pretensioni. §. worauf kommt es an? di che si tratta? da che dipende?

Woraús, *avv.* [*relativ.*] donde, onde, da che, da cui. §. eine Aeußerung von ihm, woraus ich schließe, daß.... una sua espressione dalla quale conchiusi che.... §. der Stoff, woraus dies gemacht ist, la stoffa, la materia di cui ciò è fatto. §. die Quellen, woraus ich geschöpft habe, le sorgenti da, in cui ho attinto. §. eine Verlegenheit, woraus er sich schwerlich reißen wird, un imbroglio da cui difficilmente si caverà, si spiccerà. §. woraus folget, donde ne segue, onde si può concludere. §. woraus kommen, uscire di qualche luogo.

2) [*interrog.*] woraus ist dies Uebel entstanden? da dove è venuto, derivato cotesto male? §. woraus ist dies gemacht? di che [cosa] è fatto questo? §. woraus schließen Sie das? da che, donde conchiude Ella questo?

Worein, *avv.* [*relativ.*], ove, nel qual luogo, nel quale, in cui. §. der Abgrund, worein er sich gestürzt hat, il precipizio in cui si è gettato. §. das ist eine Sache, worein ich mich nicht mische, questa è una cosa in cui non mi mischio, non vo' mischiarmi.

2) [*interrog.*] in dove? ov'entro? §. worein soll ich dies thun? [in] dove, ov' [entro] devo mettere?

Worfeln, *v. a.* [das Getreide], dilocare, spulare, spugliare il grano.

Worfler, *m.* colui che spula, dilocca il grano.

Worfschaufel, *f.* ventilabro.

Worftenne, *f.* aja [da spulare il grano].

Worgen, *v. a. vedi* würgen.

Worin, *avv.* [*relativ.*] ove, dove, in che, in cui, nel quale. §. das Haus, worin ich wohne, la casa, dove, in cui io abito; la mia casa. §. das, worin er am meisten bewandert ist, quello in cui è il più versato. §. worin liegen, sein u. s. w., giacere, essere ec. in alcun luogo, in q. c.

2) [*interrog.*] in che? §. worin besteht es? in che consiste? §. worin war es gewickelt? in che era involto?

Worinnen, *avv. vedi* worin.

Wornách, *avv. vedi* wonach.

Worpen, *f. pl. T. di Mar.* scossa del mare.

Wort, *n.* [*pl.* Wörter], parola, voce, vocabolo, termine. §. ein deutsches, englisches Wort, voce Tedesca, Inglese. §. ein neues Wort, voce nuova, neologismo. §. ein altes, veraltetes Wort, voce antica, antiquata, rancida. §. ein fremdes Wort, una parola estranea.

§. unechte Wörter, voci barbare. §. ein Wort ausstreichen, cancellare una voce, una parola. §. von Wort zu Wort übersetzen, tradurre parola per parola, letteralmente. §. Wörter auswendig lernen, imparare a mente vocaboli.

2) [*pl.* Worte], parola; detto, motto. §. seine Gedanken durch Worte, in Worten ausdrücken, esprimere i suoi pensieri con parole, per via di parole. §. die Worte verstümmeln, troncare, ammozzare le parole. §. die Worte verschlingen, mangiarsi, ingojarsi le parole. §. nicht ein Wort sagen, non dir, non far parola, non aprir bocca. §. ohne ein Wort zu sagen, senza dire una parola, senza far motto. §. mit, in drei Worten, in una parola, in breve, alle corte.

§. schwülstige Worte, paroloni. §. garstige Worte, parolacce. §. rauhe Worte, parole rozze, parolozze. §. schmeichelhafte Worte, paroline, parolette lusinghiere. §. harte Worte, parole dure, torte. §. süße Worte, paroline, parole dolci, melliflue. §. abgebrochene Worte, parole tronche.

§. Einem gute Worte geben, dar belle parole, paroline ad uno; venir con le belle. §. das sind leere Worte, queste son vane parole, chiacchiere inutili, fandonie. §. Einen mit leeren Worten abspeisen, dar parole, paroline ad uno, imboccarlo col cucchiajo vuoto; dargli l'erba trastullà. §. seine Worte wählen, abwägen, pesare, ponderare le sue parole.

§. ich habe nur ein Wort, ein paar Worte zu sagen, non ho a dire che una sola parola, due parole. §. mein Herr! auf ein Wort, una parola, favorisca [ho a dirle] una sola parola! §. mit viel Worten wenig sagen, dir poco in molti detti. §. mit wenig Worten viel sagen, dir molto in pochi detti, in poche parole.

§. viele Worte machen, far molte parole, recar molte parole in mezzo. §. nicht viel Worte machen, von wenigen Worten sein, far poche parole. §. wozu so viel Worte? a che tante parole?

§. mit Einem Worte, was wollen Sie dafür? in una parola, facciamo pochi discorsi, quanto ne vuole? §. mit Einem Worte, ich thue es nicht, in una parola, alle brevi, io non lo farò. §. fünf Thaler, das ist mein letztes Wort, cinque talleri, ma questa è la mia ultima parola. §. Ein Wort so gut als Tausend, una volta per mille. §. mit ausdrücklichen Worten, con espressi detti. §. nach den Worten des Vertrages, secondo cantano le parole del contratto. §. mit anderen Worten, con altre parole, altri detti.

§. das Wort haben, aver la parola. §. das Wort nehmen, prendere la parola, pigliar a dire. §. das Wort führen, parlare, prender la parola per gli altri. §. in jener Gesellschaft führt er das Wort, in quella conversazione fa il primicerio. §. er will immer das große Wort haben, führen, das Wort allein führen, egli vuol sempre esser solo a parlare, imporre silenzio a tutti, fare l'arcifanfano. §. sie will immer das letzte Wort haben, ella vuol sempre dire l'ultima. §. Einen nicht zum Worte kommen lassen, rompere, tagliare le parole in bocca ad alcuno; assordare, seccare una pescaja. §. man ließ mich nicht zum Worte kommen, non mi si concedeva di parlare, d'aprir la bocca. §. nicht zum Worte kommen können, non toccare a dire Galizia.

§. Einem ins Wort fallen, rompere la parola in bocca ad alcuno, interromperlo nel suo discorso. §. mit Worten aneinander gerathen, venire a parole, riscaldarsi di parole. §. Worte mit einander wechseln, contendere di parole, altercare.

§. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne a' fatti. §. kein Wort mehr! non una parola di più! §. kein Wort mehr davon! non se ne parli più; non se ne faccia più menzione. §. glauben Sie meinen Worten, creda alla mia parola. §. Etwas nicht Wort haben wollen, non voler confessare di aver detto, fatto q. c. §. das ist das rechte Wort, ecco la vera espressione, la parola conveniente. §. das ist ein Wort, das ist doch noch ein Wort, ein vernünftiges Wort, questo chiamasi parlare. §. das ist ein Wort zu seiner Zeit, questa è una parola detta a tempo, a proposito.

§. ein gutes Wort für Jemand ein-

legen, metterci una buona parola, intercedere per alcuno. §. ein Mann, mit dem man ein Wort reden kann, uomo con cui si può ragionare; uomo capace di ragione. §. Ihr Wort in Ehren, salvo il rispetto dovuto, che si deve alle sue parole.

§. *Prov.* 1. ein Wort gibt das andere, una parola tira l'altra; il dir fa dire.

§. *Prov.* 2. ein gutes Wort findet eine gute Statt, onestà di bocca assai vale, e poco costa; le buone parole acconciano i mali fatti.

3) das Wort Gottes, la parola di Dio. §. das Wort Gottes predigen, verkündigen, predicare, annunziare la parola di Dio. §. ein Diener des göttlichen Wortes, ministro della parola di Dio. §. das Wort, il Verbo, il Verbo incarnato. §. das ewige Wort, il Verbo eterno.

4) *Per* Versprechen, parola, fede, promessa. §. sein Wort geben, dar parola, impegnare la sua parola. §. Wort halten, sein Wort halten, mantenere la parola, la sua parola, promessa. §. sein Wort zurücknehmen, prendere indietro la sua parola; ritrattarsi. §. nicht Wort halten, sein Wort brechen, non mantenere la parola, fare della parola fango. §. ich verlasse mich auf sein Wort, io mi fondo, mi fido nella sua parola. §. auf mein Wort, ich gebe Ihnen mein Wort darauf, su la mia parola, le do la mia parola. §. ein Mann von Wort, uomo di parola, che mantiene la promessa. §. Einen beim Worte nehmen, prendere uno in parola.

§. *Prov.* ein Wort ein Mann; ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, un uomo onesto mantiene la sua parola.

Wortähnlichkeit, *f. T. di Gram.* paronomasia.

Wortarm, *agg.* povero di parole, di voci, di vocaboli.

Wortarmuth, *f.* scarsità, mancanza di parole.

Wortausleger, *m.* interprete, scoliaste, chiosatore.

Wortbetrug, *m.* sofismo; argomento fallace.

Wortbildung, *f.* formazione di parole, di voci.

Wortbrüchig, *agg.* fedifrago, che non mantiene la sua parola.

Wortbrüchigkeit, *f.* il non mantener la parola.

Wörtchen, *n. dim.* paroletta, parolina. §. ein Wörtchen im Vertrauen, una parolina in confidenza. §. ein winziges Wörtchen, paroluccia; vocaboluccio. §. kein Wörtchen sagen, non far motto; non far nè motto nè totto.

Wörterbuch, *n.* vocabolario, dizionario; lessico.

Wörterbuchschreiber, *m.* lessicògrafo, vocabolarista.

Worterfinder, *m.* inventor di parole, di neologismi; neòlogo.

Worterfindung, *f.* invenzione, formazione di nuove parole, di neologismi.

Worterklärung, *f.* spiegazione, definizione di parole.

Wortfechterei, *f.* logomachia.

Wortfolge, *f.* costruzione.

Wortforscher, *m.* etimologista.

Wortforschung, *f.* etimologia.

Wortfügung, *f.* ordine, disposizione, composizione delle parole; sintassi

Wortführer, *m.* colui che parla per gli altri, che prende la parola.

Wortgeklingel, *n.* chiacchierio insignificante.

Wortgepränge, *n.* grandiloquenza, magniloquenza, magnificenza, apparato, pompa di parole.

Wortgezänk, *n* contesa, lite, altercazione.

Wortgleichheit, *f.* paronomasia.

Worthabend, *agg.* colui che prende la parola, che parla.

Worthalter, *m.* attenditore di [sua] parola; mantenitore della promessa.

Wortkampf, *m.* dibattimento, disputa, quistione; logomachia.

Wortkarg, *agg.* taciturno, che fa poche parole, scarso di parole.

Wortkargheit, *f.* taciturnità.

Wortklauber, *m.* cruscajo; glosator pedantesco di vocaboli.

Wortklauberei, *f.* grammaticheria; glosa pedantesca di vocaboli.

Wortkram, *m.* filastroccola, ciance, zacchere.

Wortkrämer, *m.* parolajo, parabolano, anfanatore.

Wortkrämerei, *f.* il razzolar parole; filastroccola, anfania, zacchere.

Wortkrieg, *m.* logomachia, disputa, guerra di parole.

Wortkünstelei, *f.* sofisticheria; soverchia squisitezza di parole; periodi ricercati.

Wortkünstler, *m.* uomo che affetta parole foggiate; favellator in punta di forchetta.

Wörtlich, *agg.* vocale; it. letterale; proprio. §. das wörtliche Gebet, l'orazion vocale. §. der wörtliche Verstand, Sinn, il senso letterale, proprio. §. eine wörtliche Uebersetzung, una traduzione letterale. §. der wörtliche Inhalt eines Briefes, il contenuto letterale d'una lettera.

Wörtlich, *avv.* parola per parola; letteralmente.

Wortmangel, *m.* mancanza, scarsità di parole.

Worträthsel, *n.* logogrifo.

Wortregister, *n.* registro de' voci, de' vocaboli.

Wortreich, *agg.* ricco, abbondante di parole, di voci, di termini. §. eine wortreiche Sprache, una lingua ricca di parole. §. ein wortreicher Mensch, uomo che fa molte parole, eloquente.

Wortreichthum, *m.* ricchezza, abbondanza di parole.

Wortschwall, *m.* profluvio di parole.

Wortspiel, *n.* bisticcio; arguzia, concettino.

Wortstellung, *f.* collocazione, disposizione, ordine delle parole.

Wortstreit, *m.* contesa, contrasto, quistione.

2) logomachia.

Wortüberfluß, *m.* ridondanza, superfluità, profluvio di parole.

Wortveränderung, *f.* mutazione di parole.

Wortverderber, *m.* uno stroppiaparole, stroppiator di parole.

Wortverderbung, *f.* corruzione, stroppiamento di parole.

Wortverdreher, *m.* uno storciparole, colui che stravolge le parole.

Wortverdrehung, *f.* stravoltura di parole.

Wortversetzung, *f.* trasposizione di parole, inversione.

Wortverstand, *m.* senso, significato letterale delle parole.

Wortwechsel, *m.* contesa, contrasto, lite, quistione. §. in einen Wortwechsel mit Jemand gerathen, entrare in una contesa [di parole] con alcuno, venire a parole con lui. §. einen Wortwechsel mit Jemand haben, essere venuto a parole, contendere con alcuno.

Wortwiederholung, *f.* repetizione di parole.

Worüber, *avv.* [*relativ.*], su che, sopra che, sul quale, su di che, su, sopra qual cosa, su la qual cosa. §. das ist es, worüber ich betrübt bin, worüber ich lache, ecco di che sono afflitto, di che rido. §. ein Vorfall, worüber ich mich freue, un accidente di cui, del quale mi rallegro. §. der Stein, worüber ich gefallen bin, la pietra su la quale io caddi. §. der Fluß, worüber diese Brücke führt, il fiume sul quale mena questo ponte. §. worüber sprechen, parlare di, sopra q. c. §. worüber streiten, disputare, contendere di q. c. §. worüber gehen, passar su [di] q. c.

2) [*interrog.*] worüber freuen Sie sich? di che si rallegra? §. worüber bist du gefallen? su di che sei caduto? §. worüber ist sie böse? su di che è andata in collera, che cosa l'ha messa in collera?

Worúm, *avv. vedi* warum.

Worúnter, *avv.* [*relativ.*] sotto che, sotto cui, sotto il quale; sotto la qual cosa; it. tra cui, tra quale. §. das Bett, worunter er versteckt war, il letto sotto 'l quale egli stava nascosto. §. ein Wort, worunter man vielerlei versteht, una parola che ha, esprime molti e varj significati, sotto la quale s'intendono molte cose. §. meine Freunde, worunter er auch ist, i miei amici fra li quali egli è uno. §. worunter ich nichts Anderes verstehe, als.... sotto la qual cosa io non intendo altro che....

2) [*interrog.*] worunter war er versteckt? sotto che, sotto qual.... s'era nascosto? §. worunter soll ich ihn zählen? fra i quali devo io contarlo?

Worwider, *avv. vedi* wowider.

Worzu, *avv. vedi* wozu.

Woselbst, *avv.* dove, ove, in qual luogo.

It. *vedi* wo.

Wovón, *avv.* [*relativ.*] di che, di cui, del quale; donde. §. das, wovon ich spreche, quello di cui parlo. §. die Sache, wovon die Rede ist, la cosa di cui si ragiona, si tratta. §. das Tuch, wovon ich einen Rock habe, il panno di cui ho un vestito. §. er hat nichts, wovon er leben kann, non ha di che vivere. §. das ist Etwas, wovon er nichts versteht, questa è cosa ch' egli non intende.

2) [*interrog.*] di che [cosa]. §. wovon ist die Rede? di che si parla, si tratta, si ragiona? §. wovon lebt er? di che vive egli? §. wovon hängt dies ab? da che dipende questo?

Wovór, *avv.* [*relativ.*] das Haus, wovor er stand, la casa dinanzi la quale stava. §. das ist Etwas, wovor man sich hüten muß, questa è cosa da guardarsene.

2) [*interrog.*] di che. §. wovor fürchten Sie sich? di che si spaventa, di che ha paura?

Wowider, *avv.* übl. wogegen, *vedi.*

Woywóde, *m.* vaivodo.

Woywódschaft, *f.* dignità di vaivodo. It. dominio di vaivodo.

Wozu, *avv.* [*relativ.*] a che; al quale, alla qual cosa. §. wer weiß, wozu es gut ist, chi sa a che è buono? §. das ist Etwas, wozu ich nicht rathe, questa è cosa che non consiglio. §. sich wozu entschließen, risolversi a.... §. Etwas wozu anwenden, brauchen, impiegare, adoprare q. c. ad un certo uso.

2) [*interrog.*] wozu dient, soll das? a che serve questo? a che deve servire? §. wozu hilft es? a che giova?

Wrack, *n. T. di Mar.* caserna, passera.

Wucher, *m.* usura. §. auf Wucher leihen, prestare a usura. §. Wucher treiben, vom Wucher leben, usureggiare, fare usura, vivere d'usura.

§. *Fig.* Etwas mit Wucher vergelten, pagare, rimeritare a, con usura.

Wucherblume, *f.* bambagelle.

Wucherei, *f.* usura, usureggiamento. §. Wucherei treiben, usureggiare.

Wucherer, *m.* usurajo, usuriere.

Wuchergeld, *n.* usura; danaro usurajo.

Wuchergewinn, *m.* guadagno usurajo, illecito.

Wucherhaft, *agg. vedi* wucherisch.

Wucherhandel, *m.* traffico usurajo, usureggiamento.

Wucherhändler, *m.* usuriere, usurajo; colui che usureggia.

Wucherin, *f.* usuraja, usuriera; It. prestatrice.

Wucherisch, *agg.* usurajo, usurario. §. wucherische Zinsen, censi, frutti usurai; it. illeciti. §. wucherischer Gewinn, guadagno usurajo, illecito. §. ein wucherischer Geizhals, un sordido avaraccio, usurajo.

Wucherisch, *avv.* da usurajo; ad usura.

Wucherjude, *m.* giudeo usurajo.

Wucherkauf, *m.* compra, contratto usurajo.

Wucherlich, *agg. vedi* wucherisch.

Wuchern, *v. n.* usureggiare, fare usura. §. mit dem Gelde wuchern, fare incetta di danari, far l'incettatore, l'usurajo. §. mit Korn wuchern, fare incetta di grano, incettare i grani, venderli a usura.

§. *Fig.* mit seinem Pfunde wuchern, far valere i suoi talenti.

2) (von Pflanzen), lussuriare, lussureggiare, andarsene in rigoglio.

Wuchernd, *part.* usureggiante.

2) (von Pflanzen), lussuriante, lussureggiante; soverchiamente rigoglioso.

Wucherpflanze, *f.* pianta lussuriante.

Wucherzins, *m.* usura; interesse usurajo.

Wuchs, *m.* il crescere, crescimento, crescenza. §. dieser Baum hat seinen völligen Wuchs, è un albero fatto. §. noch im Wuchse sein, crescere tuttavia. §. er hat einen starken Wuchs, egli va crescendo di molto.

2) dieser Baum hat einen schönen Wuchs, ist von schönem Wuchse, questo albero è venuto su bene, è cresciuto bene. §. ein Rohr von Einem Wuchse, canna senza nodi, d'un solo calamo, getto. §. sie hat einen schönen, zierlichen Wuchs, ella ha una vita svelta, un bel vitino. §. ein Mann von schönem Wuchse, un uomo ben fatto della persona, di bella statura.

3) ein Wuchs von einem Jahre, rampollo, getto d'un anno.

Wucht, *f.* [Last, Schwere], peso, pesantezza, gravezza.

2) *T. d' Arch.* puntello, vivo.

Wuchtbaum, *m.* [Hebebaum], leva, lieva.

Wuchten, *v. n.* pesare, essere pesante, grave.

2) *v. a.* brandire, pallare.

Wudeln, *v. n. Provinc.* übl. gedeihen, *vedi.*

It. unrecht Gut wudelt nicht, la bertuccia ne porta via l'acqua.

Wuhl, *f. T. de' Cacc.* luogo dove ruffolano i cinghiali.

Wuhlen, *v. a. T. di Mar.* munire, legare con corda.

Wühlen, *v. n.* (in der Erde), scavare, grufolare. §. (von Schweinen), grufolare, ruffolare. §. (vom Maulwurfe u. dgl.), sich in die Erde wühlen, andar sotto terra grufolando. §. das Wasser hat hier große Löcher gewühlt, l'acqua ha scavato qui grandi buche.

§. *Fig.* in den Acten, Papieren, Sachen wühlen, andar rovistando, scartabellando gli atti, le carte, trambustando le cose. §. die Schmerzen, die in meinen Eingeweiden wühlen, i dolori che mi lacerano le viscere.

2) *v. a.* ein Loch wühlen, scavare una buca.

Wühling, *f. T. di Mar.* corda di rinforzo.

Wühlmaus, *f.* topo campagnuolo.

Wuhne, *f. vedi* Luhme.

Wulst, *m.* (eines Pilzes), volva. §. (an Säulen), uovolo; cimazio. §. (an Kanonen), il gonfio, astragalo.

2) (Lasten auf dem Kopfe zu tragen), cercine. § (auf Nachtstühlen), carello. §. (unter dem Rocke der Bauerweiber u. s. w.), guardinfante, faldiglia.

Wulstig, *agg.* ravvolto [a foggia di cercine]. §. wulstige Lippen, labbroni. §. wulstiges Haar, capelli folti.

Wund, *agg.* e *avv.* scorticato; incotto, impiagato. §. Einen wund schlagen, ferire uno leggiermente, scorticarlo [in qualche parte] con percosse. §. sich wund gehen, reiten, farsi delle impiagature, incuocersi, scorticarsi coll' andar a cavallo. §. sich den Arm wund reiben, scorticarsi il braccio. §. der Kranke hat sich wund gelegen, l'ammalato è scorticato dal decubito. §. eine wunde Stelle, la parte, il luogo ferito, piagato.

§. *Fig.* ein wundes Herz, un cuor piagato. § ein wundes Gewissen, coscienza lacerata, cancrenosa, contaminata.

Wundarznei, *f.* medicina vulneraria.

Wundarzneikunde, } *f.* chirur-
Wundarzneikunst, } gia.

Wundarzt, *m.* chirurgo; cerusico.

Wundärztlich, *agg.* chirurgico.

Wundbalsam, *m.* balsamo vulnerario.

Wunde, *f.* ferita, piaga. §. eine frische Wunde, una ferita. §. eine alte, geeiterte Wunde, una piaga. §. eine kleine, leichte Wunde, piaghetta, ferita leggiera, lieve. §. eine schwere, tödtliche Wunde, ferita grave, mortale, letale. §. eine tiefe Wunde, profonda ferita. §. Einem eine Wunde schlagen, beibringen, hauen, stechen, ferire, piagare alcuno con la spada, con la sciabla ec. §. eine Wunde bekommen, essere, venir ferito. §. an seinen Wunden sterben, morire delle sue ferite. §. eine Wunde heilen, zuheilen, guarire, consolidare una ferita, una piaga. §. die Wunde ist zugeheilt, la piaga, la ferita si è consolidata, rammarginata. §. die Wunde wieder aufreißen, rinfrescare, rincrudire la piaga. §. die Wunde ist wieder aufgebrochen, la piega, ferita si è riaperta. §. die Wunden Christi, le piaghe di N. S. Gesù Cristo.

§. *Fig.* die Wunden, welche die Liebe schlägt, le ferite d'amore, le piaghe amorose.

Wundeisen, *n.* tenta.

Wundenmahl, *n.* cicatrice. §. die Wundenmahle Christi, des heiligen Franziskus u. a., le stimmate di N. S. Gesù Cristo, di S. Francesco.

Wundenvoll, *agg.* coperto di ferite.

Wunder, *n.* [Verwunderung], maraviglia, meraviglia, stupore. §. voll Wunders, pien di maraviglia, di stupore. §. es nimmt mich Wunder, daß.... mi maraviglio, mi reca maraviglia, che....
§. man sieht, hört dort sein Wunder, vi si vedono, si sentono cose maravigliose.

§. *Fam.* sein blaues Wunder an Etwas erleben, vedere a' suoi giorni cose da trasecolare, da rimanere stordito.

2) ein Wunder, una maraviglia, un miracolo; un prodigio; un portento. §. ein großes Wunder, miracolone; miracolo da far trasecolare. §. Wunder thun, operare miracoli.

§. *Fig.* diese Arzenei hat Wunder gethan, cotesta medicina ha operato portenti. §. es ist ein Wunder, daß.... è un miracolo, che.... §. er hat Wunder dabei gethan, egli ha fatto maraviglie, prodigi, cose stupende. §. es ist kein Wunder, wenn man dabei die Geduld verliert, non è poi un miracolo, se vi si perde la pazienza. §. das ist kein Wunder, non è [un] miracolo. §. ein Wunder von Schönheit, von Klugheit u. s. w., una beltà maravigliosa, portentosa, un portento, un mostro di bellezza, un mostro di sapienza, un' arca di scienza. §. ein Wunder von einem Kinde, un fanciullo portentoso.

§. ein Wunder der Natur, der Kunst, un miracolo, un portento della natura, dell' arte. §. die sieben Wunder der Welt, le sette maraviglie del mondo. §. Wunders halber, per pura, sola curiosità. §. ich dachte Wunder, was es wäre, io mi figurava chi sa che; credeva che fosse q. c. di straordinario. §. sich Wunder was einbilden, presumere Dio sa che!

Wunderapfel, *m.* momordica.

Wunderbalsam, *m.* balsamo ammirabile, miracoloso.

Wunderbar, *agg.* maraviglioso, meraviglioso; miracoloso, prodigioso, portentoso, stupendo, mirabile. §. eine wunderbare Erscheinung, un' apparizione maravigliosa. §. auf eine wunderbare Art, d'un modo straordinario, portentoso. §. von wunderbarer Größe, d'una grandezza mirabile. §. eine wunderbare Schönheit, una portentosa, straordinaria bellezza. §. ein wunderbarer Mensch, un uomo straordinario, maraviglioso.

Wunderbar, *avv.* maravigliosamente, portentosamente, prodigiosamente.

Wunderbare, *n.* il maraviglioso, il mirabile. §. dies grenzt ans Wunderbare, questo ha q. c. del, tiene del maraviglioso.

Wunderbau, *m.* edifizio maraviglioso.

Wunderbaum, *m.* mirasole, ricino, palma Cristi.

Wunderbild, *n.* imagine miracolosa.

Wunderbrunnen, *m.* fonte maravigliosa.

Wunderding, *n.* cosa maravigliosa, mirabile, prodigiosa; prodigio.

Wundererde, *f.* terra miracolosa; litomargo.

Wunderfisch, *m.* pesce mostruoso

Wundergabe, *f.* dono, talento maraviglioso.

2) il dono di far miracoli.

Wundergarten, *m.* giardino maraviglioso.

Wundergebäude, *n.* edifizio maraviglioso.

Wundergeburt, *f.* nascita maravigliosa.

Wundergeschichte, *f.* storia, racconto maraviglioso.

Wundergeschöpf, *n.* creatura prodigiosa; prodigio di natura.

Wundergesicht, *n.* visione miracolosa.

Wundergewächs, *n.* pianta mirabile.

Wunderglaube, *m.* fede miracolosa.

Wundergleich, *agg.* simile al prodigio, che tiene del portentoso.

Wundergroß, *agg.* maravigliosamente grande, di grandezza stupenda.

Wundergütig, *agg.* buono a destar maraviglia, d'una bontà maravigliosa.

Wunderhand, *f.* mano miracolosa, che opera miracoli. §. die Wunderhand Gottes, la mano maravigliosa di Dio.

Wunderheld, *m.* eroe ammirabile.

Wunderjahr, *n.* anno miracoloso.

Wunderkind, *n.* fanciullo portentoso, un portento.

Wunderklein, *agg.* piccolissimo, estremamente piccolo.

Wunderkraft, *f.* virtù, forza miracolosa, maravigliosa.

Wunderkur, *f.* guarigione miracolosa.

Wunderland, *n.* paese maraviglioso, mirabile.

Wunderlich, *agg.* [seltsam, sonderbar], strano, singolare straordinario; bizzarro; stravagante. §. ein wunderlicher Mensch, Kopf, un uomo bisbetico, stravagante; una testa bizzarra. §. eine wunderliche Figur, una figura strana, ridicola. §. ein wunderlicher Anzug, un vestimento singolare, bizzarro. §. eine wunderliche Meinung, un' opinione bizzarra, stravagante. §. ein wunderlicher Zufall, un caso straordinario. §. wunderliche Einfälle, Launen, idee stravaganti, bizzarre; bizzarrie, stravaganze.

§. *Fam.* seien Sie nicht wunderlich, non mi state a fare il miracoloso, dei miracoli, delle stranezze.

Wunderlich, *avv.* stranamente, stravagantemente.

Wunderlichkeit, *f.* singolarità, bizzarria, stravaganza. §. (eines Menschen), bizzarria, stravaganza, capriccio, fantasticaggine.

Wundermacht, *f.* potenza maravigliosa; it. possa, efficacia di far miracoli.

Wundermann, *m.* *Fam.* uomo miracoloso, prodigioso.

2) taumaturgo; operatore di miracoli.

Wundern, *v. n. imp.* es wundert mich, [q. c.] mi reca maraviglia; mi maraviglio. §. es soll mich doch wundern, ob.... son molto curioso di vedere, di sapere, se.... §. mich wundert, daß er nicht schreibt, stupisco, son maravigliato, che non iscrive.

2) *v. n p.* sich wundern, maravigliarsi, rimanere attonito, stupefatto; it. stupire. §. er wird sich wundern, wenn er hört, daß.... si maraviglierà, rimarrà attonito, sarà stupefatto, quando sentirà, che.... §. wir wunderten uns darüber, ce ne maravigliammo.

Wundernswerth, } *agg.* degno **Wundernswürdig**, } di maraviglia, maraviglioso, mirabile, stupendo, sorprendente.

Wunderpfeffer, *m.* amomide.

Wunderregen, *m.* pioggia miracolosa, prodigiosa [p. e. di sangue, di rane].

Wunderring, *m. pl.* Zauberring, *vedi.*

Wundersalz, *n.* sal mirabile.

Wundersam, *agg. vedi* wunderbar.

Wunderschön, *agg.* mirabilmente bello, di bellezza maravigliosa, bello a maraviglia.

Wunderschön, *avv.* a maraviglia, egregiamente.

Wundersegen, *m.* benedizione miracolosa, maravigliosa. It. incantesimo.

Wunderselten, *agg.* rarissimo. It. *avv.* rarissimamente, una volta per miracolo

Wunderseltsam, *agg.* molto singolare, assai strano.

Wunderstimme, *f.* voce maravigliosa, portentosa.

Wundersüß, *agg.* dolcissimo.

Wunderthat, *f.* miracolo; atto, fatto miracoloso. §. Wunderthaten verrichten, fare, operare miracoli.

Wunderthäter, *m.* operatore di miracoli; taumaturgo.

Wunderthätig, *agg.* che fa, che opera miracoli; miracoloso. §. ein wunderthätiges Marienbild, immagine miracolosa della madonna.

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

§. *Fig. Fam.* ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. §. die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. §. ein Wunderwerk aus Etwas machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wundessenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n. vedi* Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittellehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaster, *n.* cerotto, empiastro.

Wundsalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundtrank, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwasser, *n.* acqua vulneraria.

Wunsch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. *poet.* desio, voto. §. ein vergeblicher Wunsch, un vano, inutile desiderio. §. fromme Wünsche, pii desiderj. §. Eines Wunsch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. §. Gott erfülle Ihre Wünsche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. §. du bist mein einziger Wunsch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. §. sie kommt allen seinen Wünschen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. §. nach Wunsch, a seconda; come uno vuole, benissimo. §. es geht ihm Alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uve nel paniere, va col vento in poppa. §. das ist mein größter Wunsch, questo è il mio massimo desiderio.

2) *Per* Glückwunsch, augurio. §. ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. §. gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wünschbar, *agg.* desiderabile.

Wünschelhut, *m.* cappello magico.

Wünschelruthe, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünschen, *v. a.* e *n.* desiderare, bramare, volere, aver voglia; it. *poet.* desiare. §. ich wünsche ihn zu sprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. §. er wünscht nichts so sehr, als.... nulla

desidera di più, quanto.... §. wenn Sie es wünschen, will ich es thun, s'Ella lo desidera, voglio farlo, lo farò. §. es wäre zu wünschen, daß.... sarebbe da desiderare, che.... §. ich wünsche wohl, sehr, daß.... vorrei, desidererei, che....

2) Einem guten Morgen, guten Tag u. s. w. wünschen, augurare, dare il ben levato, il buon giorno ad alcuno. §. Einem glückliche Reise, Glück zur Reise wünschen, augurare, dare il buon viaggio ad alcuno. §. Einem Glück wünschen, augurare, desiderare ogni bene ad uno. §. Einem wozu Glück wünschen, congratularsi, rallegrarsi con uno di q. c. §. Einem ein fröhliches, glückliches neues Jahr wünschen, augurare il buon capo d'anno ad uno.

§. Einem den Tod wünschen, desiderare ad uno la morte. §. sich den Tod wünschen, desiderarsi la morte. §. sich reich wünschen, desiderare d'essere ricco, bramar ricchezze, aver bramosia di ricchezze. §. Einem alles Unglück auf den Hals wünschen, imprecare, augurare ogni malanno ad alcuno.

Wünschenswerth, } agg. desiderabile,
Wünschenswürdig, } desiderativo.

Wünschung, *f.* il desiderare, desideramento.

Wunschweise, *avv.* a modo di, qual suo desiderio.

Würde, *f.* valore, merito; importanza, rilievo. §. die Würde des Gegenstandes erfordert, daß.... l'importanza della cosa richiede, che.... §. Einem nach Würden begegnen, dimostrare ad uno i dovuti rispetti, trattarlo secondo la sua dignità. §. Einen in seinen Würden lassen, non togliere ad uno, lasciargli la sua dignità.

2) *Per* Amt, Ehrenstelle, dignità, onore, carica d'onore, grado, carattere. §. eine geistliche, weltliche Würde, dignità ecclesiastica, secolare. §. die obrigkeitliche Würde, magistratura. §. die bischöfliche, päpstliche Würde, la dignità vescovile, papale. §. die fürstliche, königliche, kaiserliche Würde, il grado principesco, la dignità reale, imperiale, di re, d'imperadore. §. eine akademische Würde, dignità, grado accademico. §. nach hohen Würden streben, aspirare ad onori cospicui, ad alto grado. §. zu Würden gelangen, pervenire ad onori.

§. Einem eine Würde ertheilen, conferire una dignità, un grado d'onore ad alcuno. §. ein Jeder saß nach seiner Würde, ognuno tenne lo scanno secondo il suo grado. §. die Würde des Menschen, la dignità dell' uomo. §. die weibliche Würde, la dignità femminile, del sesso. §. Etwas unter seiner Würde achten, stimare esser q. c. sotto la sua dignità. §. seiner Würde Etwas vergeben, derogare dalla sua dignità.

§. seine Würde behaupten, sostenere il suo grado, carattere, la sua dignità. §. ein Benehmen voll Würde, un modo d'operare, un operato dignitoso, pieno di dignità. §. Etwas mit Würde vortragen, parlare con sostenutezza, sussiego.

Würdelos, *agg.* senza dignità, senza sussiego.

Würden, *v. a.* übl. würdigen, *vedi.*

Würdeträger, *m.* dignità.

Würdevoll, *agg.* contegnoso, nobile; grave, sostenuto. §. ein würdevolles Benehmen, ein würdevoller Anstand, un modo d'operare, un contegno dignitoso, sostenuto, nobile. §. eine würdevolle Schreibart, stile sostenuto, nobile.

Würdig, *agg.* degno, condegno, meritevole, di merito. §. ein würdiger Mann, uomo degno, un degno galant' uomo, uomo di merito. §. mein würdiger Freund! mio degnissimo amico. §. ein würdiger Gegenstand, un degno oggetto. §. ein schwerer Strafe würdiges Verbrechen, delitto che merita una gran punizione. §. eine würdige Belohnung, premio condegno; giusto, debito premio.

Würdig, *avv.* degnamente; meritamente; giustamente, debitamente. It. nobilmente, sostenutamente. §. einer Strafe, Belohnung würdig sein, meritar giustamente una pena, una ricompensa. §. des Todes würdig sein, aver meritato la morte. §. sich zu Etwas würdig machen, rendersi degno di q. c. §. er ist ihrer nicht würdig, egli non è degno di lei. §. Einen würdig behandeln, trattare uno meritamente. §. diese Handlung ist seiner nicht würdig, non è azione da suo pari, degna di lui.

Würdigen, *v. a.* degnare, degnarsi, riputare, giudicare degno, meritevole di.... §. Einen keines Blickes würdigen, non degnare uno d'uno sguardo. §. er würdigte ihn keiner Antwort, non lo degnò d'alcuna risposta. §. er würdigte mich nicht, mit mir zu sprechen, mich zu grüßen, non si degnò, non mi stimò degno di parlar con me, di salutarmi.

§. würdigen Sie mich Ihrer Freundschaft, mi degni, voglia riputarmi degno della di lei amicizia. §. sie würdigt ihn kaum ihres Anblicks, appena ella degna, si degna guardarlo, di uno sguardo.

2) *Per* schätzen, anschlagen, richtig würdigen, valutare, stimare, estimare, apprezzare. §. eine Wohlthat zu würdigen wissen, sapere apprezzare una beneficenza.

§. *T. di Zecc.* die Münzen würdigen, valutare le monete. §. dies Gut ist auf 20,000 Thaler gewürdigt, questo podere è stato valutato, stimato 20,000 talleri.

Würdiger, *m.* estimatore, valutatore.

Würdigkeit, *f.* dignità, l'essere degno; merito. §. nach Verdienst und Würdigkeit, secondo il dovuto merito.

Würdiglich, *avv.* degnamente.

Würdigung, *f.* degnazione, il degnare.

2) estimazione, apprezzamento.

Wurf, *m.* gittata, tratto, tiro. §. einen Wurf thun, fare una gittata. §. (mit einem Steine), sassata. §. (mit Würfeln), scoppiata; tratto di dadi. §. auf den ersten Wurf, mit Einem Wurfe, al primo tratto, ad un tratto.

§. *T. d'Artigl.* projezione.

§. *Fig.* der Wurf ist geschehen, il dado è tratto.

§. Einem in den Wurf kommen, abbattersi per l'appunto, incappare in uno; rincontrarlo a caso.

2) ein Wurf junger Hunde, Katzen u. s. w., portata, parto di cagnuolini, di gattucci ec.

§. *T. di Mur.* arricciatura.

§. ein Wurf Geld (beim Zählen), una tratta di danaro.

§. *T. degli Spill.* ein Wurf Nadeln, una cartata di spilli.

Wurfangel, *f. vedi* Grundangel.

Wurfanker, *m. T. di Mar.* ancora di rimorchio.

Wurfblei, *n. T. di Mar.* scandaglio.

Wurfeisen, *n. T. de' Pesc.* fiocina.

Würfel, *m. T. geom.* cubo; dado. §. (einer Säule), dado. §. Brod u. dgl. in Würfel schneiden, tagliare il pane e simili in quadretti, in pezzetti quadri.

2) (zum Spielen), dado. §. ein blinder Würfel, farinaccio. §. falsche Würfel, dadi falsi, malvagi, di vantaggio. §. Würfel spielen, giuocare, fare a dadi.

3) *T. d'Aritm.* cubo.

Würfelbecher, *m.* cornetto, bussolotto da dadi.

Würfelbein, *n. T. d'Anat.* osso cubiforme, cuboide.

Würfelbret, *n.* tavoliere.

Würfelfigur, *f.* figura cubica; cubo.

Würfelform, *f.* forma cubica.

Würfelförmig, *agg.* cubico; cubiforme.

Würfelicht, } *agg.* cubico, cubi-
Würfelig, } forme; in forma di dado. §. das Brod würfelicht schneiden, tagliare il pane in quadretti. §. würfelicher Zeuch, panno, drappo, stoffa a scacchi.

Würfeln, *v. n.* giuocare, fare a' dadi. §. um Etwas würfeln, giuocare di q. c. a' dadi.

2) *v. a.* Brod u. dgl. würfeln, tagliare il pane ec. in quadretti, in pezzetti quadri. §. gewürfelter Zeuch, stoffa, drappo a scacchi. §. ein gewürfelter Fußboden, pavimento scaccato, scaccheggiato.

Würfelschiefer, *m.* argilla schistosa.

Würfelspath, *m.* spato cubico.

Würfelspiel, *n.* giuoco di dadi.

Würfelspieler, *m.* giuocator di dadi.

Würfelweise, *avv.* a scacchi; in quadretti, a foggia di dado.

Wurfen, *v. a. vedi* worfeln.

Wurfkraft, *f.* forza di projezione.

Würfler, *m.* giuocator di dadi.

Würflicht, } *agg. vedi* würfe-
Würflig, } licht.

Wurflinie, *f. T. d'Artigl.* linea di projezione.

Wurfmaschine, *f.* (der Alten), balista.

Wurfnetz, *n.* giacchio; ritrecine.

Wurfpfeil, *m.* dardo, giavellotto.

Wurfriemen, *m. T. de' Fale.* geto.

Wurfschaufel, *f.* ventilabro, pala da sventolare il grano.

Wurfscheibe, *f.* disco.

Wurfschlange, *f.* aconzia.

Wurfspieß, *m.* giavellotto, chiaverina, dardo.

Wurfweise, *avv.* per, a tratti.

Wurfweite, *f.* tiro.

Wurfzeug, *n.* manganella.

Würgapfel, *m.* mela strozzatoja.

Würgbirn, *f.* pera strozzatoja.

Würgen, *v. a.* [Einen], strozzare, strangolare, affogare alcuno.

§. *Prov.* den Würgen muß man würgen, *vedi* Würge.
§. *Poet.* scannare, strozzare, ammazzare; fare strage.
§. *Per simil.* (von herbem Obste), strozzare.
2) einen Bissen, an einem Bissen würgen, strozzarsi nell' inghiottire un boccone. §. dieser Bissen würget mich, questo boccone mi strozza, mi soffoca. §. Etwas hinunter würgen, ingojare, trangugiare q. c. a bocconi, con istento. §. sich würgen, fare sforzo per vomitare, sentirsi affogare.
Würgen, *n.* lo strozzare, strozzamento.
Würgend, *part. att.* strozzante. §. würgendes Obst, frutte strozzatoje.
Würgengel, *m.* l'angelo sterminatore.
Würger, *m.* strozzatore, strangolatore.
2) *T. de' Nat.* laniere, castrica.
Würgobst, *n.* frutte strozzatoje.
Würgpflaume, *f.* susina strozzatoja.
Würgstrick, *m.* fune strozzatoja.
Würgung, *f.* strozzamento, strozzatura, lo strozzare.
Würken, *v. n.* *vedi* wirken
Würklich, *agg.* *vedi* wirklich.
Wurm, *m.* verme. §. ein kleiner Wurm, vermetto, vermicello. §. (in den Eingeweiden), verme, baco. §. ein Kind, das Würmer hat, fanciullo che patisce di vermi, di bachi. §. die Würmer abtreiben, guarire da' bachi, vermi.
§. (im Kopfe), verme encefalo; vermocane. §. (in der Nase), verme rinario. §. (im Holze), tarlo. §. ein leuchtender Wurm, lucciola. §. die Würmer sind in diesen Schrank gekommen, il tarlo s'è messo in cotesto armadio. §. von den Würmern gefressen werden, den Würmern zur Speise dienen, servir di pasto a' vermi. §. sich wie ein Wurm krümmen, aronciglíarsi, contorcersi come un verme.
§. *Prov.* krümmt sich doch der Wurm, wenn er getreten wird, ogni serpe ha il suo veleno. §. einem Hunde den Wurm nehmen, ausschneiden, tagliare il filetto ad un cane. §. ein Pferd, das den Wurm hat, cavallo roguoso. §. (der Schafe), verme volatio. §. (am Finger), panereccio. §. der fressende Wurm, corba; ulcere maligno. §. der schlafende Wurm, paronichia.
§. *Fig.* verme, rammarico segreto. §. der nagende Wurm, verme che rode. §. an ihrem Herzen nagt ein Wurm, una passione, qualche cosa le strugge il cuore; it. una spada le sta fitta in cuore. §. er hat Würmer im Kopfe, egli ha de' bachi in capo, è bisbetico, ha de' grilli.
§. *Fam.* der Wurm, der arme Wurm! la povera creatura!
Wurmähnlich, *agg.* *vedi* wurmförmig.
Wurmarznei, *f.* medicina antelmintica.
Wurmarzt, *m.* medico che guarisce da' bachi
Würmchen, *n. dim.* vermetto, vermínetto, vermicello, verminuzzo, vermicciuolo.
§. *Fam.* das arme Würmchen, la povera creatura; il povero bambino!
Wurmdarm, *m. T. d'Anat.* appendice.
Wurmdoctor, *m.* dottore da bachi, da vermi, cerretano.
Wurmen, *v. n.* das wurmt mich, ciò mi rode dentro, mi muove i vermi, mi dà un dispiacere interno, segreto.
Wurmfarn, *m.* felce. It. tanaceto.
Wurmfieber, *n.* febbre di vermi, cagionata da' vermi.
Wurmförmig, *agg.* vermiforme. §. eine wurmförmige Wurzel, radice vermiforme.
§. *T. d' Anat.* der wurmförmige Anhang des Blinddarms, appendice vermiforme dell' intestino cieco. §. die wurmförmigen Muskeln der Hand, muscoli lombricati, vermiformi della mano.
Wurmfortsatz, *m.* *T. d' Anat.* appendice vermiforme.
Wurmfraß, *m.* tarlo, intarlamento, tarmatura.
Wurmfräßig, *agg.* intarlato, tarmato, roso da' tarli, vermi.
Wurmicht, *agg.* simile a verme.
Wurmig, *agg.* verminoso, vermicoloso, bucato, pien di vermi. §. wurmiges Holz, legno intarlato.
§. *Fam.* ein wurmiger Mensch, uomo che ha de' bachi in capo, che ha de' grilli, de' capricci.
Wurmkrankheit, *f.* mal de' vermi, de' bachi.
Wurmkraut, *n.* *T. de' Bot.* ulmaria. It. Wurmkräuter, erbe antelmintiche.
Wurmküchelchen, *n.* } trochisco
Wurmkuchen, *m.* } antelmintico, contro i vermi.
Würmlein, *n. dim.* verminetto, vermicello.
Wurmloch, *n.* verminaria; it. buco fatto da' vermi, da' tarli.
Wurmlöcherig, *agg.* intarlato, tarmato.
Wurmmehl, *n.* la tarlatura.
Wurmmittel, *n.* rimedio antelmintico, contro i vermi.
Wurmmoos, *n.* musco antelmintico.
Wurmnest, *n.* verminaria, nido de' vermi.
Wurmnudeln, *f. pl.* vermicelli.
Wurmpulver, *n.* polvere contro i vermi.
Wurmsame, *m.* seme santo, assenzio marino.
Wurmschlange, *f.* lombrico.
Wurmschneider, *m.* colui che taglia il filetto a' cani.
Wurmstein, *m.* vermicolite.
Wurmstich, *m.* tarlo; intarlamento, tarlatura.
Wurmstichig, *agg.* tarlato, intarlato. §. wurmstichiges Obst, frutte, bacate. §. wurmstichig werden, tarlarsi, intarlarsi. It. (vom Obste), bacare.
Wurmstichigkeit, *f.* intarlamento; l'essere tarlato.
Wurmstock, *m.* *vedi* Wurmnest.
Wurmtreibend, *agg.* antelmintico.
Wurmwurz, *f.* *T. de' Bot.* radice della spigelia antelmintica.
Würsing, *m.* *vedi* Wirsing.
Wurst, *f.* [Fleischwurst], salsiccia. §. (Blutwurst), sanguinaccio. §. eine Wurst, un rocchio di salsiccia; un salsicciotto. §. Wurst machen, stopfen, imbottar salami, farli. §. frische Wurst, sanguinaccio fresco. §. geräucherte Wurst, sanguinaccio fumato. §. geräucherte (Mettwurst, Schlackwurst) Fleischwurst, salame, salsiccione.
§. *Prov.* 1. Wurst wider Wurst, pan per focaccia; qual ballata tal sonata; render coltelli per guaina.
§. *Prov.* 2. die Wurst nach der Speckseite werfen, dare un ago per averne un palo di ferro.
§. *Prov.* 3. wie der Mann, so brät man ihm die Wurst, qual persona tal trattamento, tale accoglienza; trattar si deve ognuno secondo la propria condizione.
§. *Prov.* 4. brätst du mir die Wurst, lösch' ich dir den Durst, se a me un piacer tu fai, altro da me ne avrai.
2) *Per* Wurstwagen, vettura da sedere cavalcioni.
§. *Fig. Fam.* auf der Wurst herumfahren, herumreiten, andare scroccando, appoggiando la labarda da questo e da quello.
Wurstbügel, *m.* imbuto da far salsicce.
Würstchen, *n. dim.* salsiccetta; piccolo sanguinaccio.
Wurstdarm, *m.* budello da salami, da salsicce.
Wurstdorn, *m.* stecchetto [de' salami].
Wurstfleisch, *n.* carne da [farne] salsicce.
Wursthaut, *f.* [Schafhäutchen], allantoide.
Wursthorn, *n.* imbuto [da salsicce ec.].
Wurstkraut, *n.* erba da condire le salsicce ec.
Würstlein, *n. dim.* salsiccetta; piccolo sanguinaccio.
Wurstlippe, *f. Fam.* labbro [fatto] a salsiccia, labbrone grosso.
Wurstmacher, } *m.* norcino sal-
Wurstmann, } sicciajo, venditore di salsicce.
Wurstmaul, *n.* *Fam.* labbrone, labbrona, musone labbruto.
Wurstmäulig, *agg.* labbruto.
Wurstreiter, *m.* *Fam.* [Schmarotzer], scroccone [che va appoggiando la labarda da questo e da quello].
Wurstschlitten, *m.* slitta da sedere cavalcioni.
Wurstschmaus, *m.* convito delle salsicce; pacchiamento de' sanguinacci.
Wurstspieß, *m.* bacchetta, schidioncello di legno.
Wurststein, *m.* pietra cicerchina; eumecide.
Wurstsuppe, *f.* broda di sanguinacci.
Wurstwagen, *m.* vettura da sedere cavalcioni.
Wurstzipfel, *m.* cantuccio, culetto di salame, salsiccia.
Würtel, *m.* *vedi* Wirtel.
Wurz, *f.* *vedi* Wurzel.
Würzbrühe, *f.* salsa, intingolo condito di spezie.
Würzbüchse, *f.* peparola.

Würze, *f.* condimento, aroma; le spezie. §. neue Würze, pimento; pepe garofanato.

§. *Fig.* condimento; sale; it. grazie. §. seine Scherze sind die Würze der Unterhaltung, i suoi scherzi sono il sale, il condimento della conversazione.

§. *T. de' Birr.* condimento; i luppoli.

Wurzel, *f.* radice; radica. §. eine kleine Wurzel, radicetta, radichetta. §. die feinen, dünnen Wurzeln, le barbe. §. Wurzeln treiben, fare, mettere radice. §. Wurzel fassen, schlagen, radicare, radicarsi, prendere radice, abbarbicare. §. mit der Wurzel ausreißen, sradicare, sbarbare, abarbicare, svellere.

§. *Fig.* ein Uebel mit der Wurzel ausrotten, estirpare un male dalle radici.

§. *Fig.* ein Missbrauch, der schon lange Wurzel gefaßt hat, un abuso che ha messo profondi radici.

§. *Prov.* der Geiz ist eine Wurzel alles Uebels, l'avarizia è l'origine d'ogni male.

2) eine Wurzel, una radica. §. eßbare Wurzeln, radici esculenti, mangiabili. §. von Wurzeln leben, vivere di radici.

3) *Fig.* (der Zähne, Nägel), radica. §. (eines Berges), piè. §. (eines Wortes), radice; sillaba radicale.

§. *T. d'Aritm.* radice. §. die Wurzel ausziehen, estrarre la radice [quadra, cubica].

Wurzelartig, *agg.* simile a radice.

Wurzelbaum, *m.* *T. de' Bot.* rizoforo.

Wurzelblatt, *n.* *T. de' Bot.* foglia radicale.

Wurzelbrod, *n.* pan [di farina] di radiche.

Wurzelbuchstabe, *m.* lettera radicale.

Wurzelerde, *f.* zolla di terra attaccata alle barbe.

Wurzelfaden, *m.pl.* } barbe, filetti, fibra di radice.
Wurzelfasern, *f.pl.* }

Wurzelförmig, *agg.* che ha forma di radice.

Wurzelfrau, *f.* una vendiradici.

Wurzelgewächs, *n.* pianta le cui radici, barbe son mangiabili.

Wurzelgräber, *m.* scavator di radici, di radiche.

Wurzelholz, *n.* legno di radice.

Wurzelig, *agg.* pien di radici.

Wurzelkram, *m.* traffico di radiche.

Wurzelkrämer, *m.* mercante di radiche.

Wurzellaut, *m.* vocale radicale.

Wurzelmann, *m.* un vendiradici.

Wurzelmehl, *n.* farina di radiche.

Wurzeln, *v. n.* radicare; fare, prendere, mettere radice; abbarbicare, abbarbicarsi.

it. *Fig.* dieses Laster wurzelt leicht in jungen Herzen, questo vizio facilmente s'abbarbica, fa presa, mette radici nel cuore della gioventù.

2) *T. de' Cacc.* andare in traccia delle radici [parlando del tasso].

Wurzeln, *n.* il radicare, l'abbarbicare.

Wurzelpulver, *n.* polvere di radiche.

Wurzelreich, *agg.* pieno di radiche.

Wurzelreis, *n.* } rimessiticcio; rampollo delle radici.
Wurzelsprößling, *m.* }

Wurzelsilbe, *f.* sillaba radicale.

Wurzelständig, *agg.* *T. de' Bot.* radicale.

Wurzelstock, *m.* barbicaja.

Wurzelung, *f.* radicazione; il mettere radice.

Wurzelwerk, *n.* radiche.

Wurzelwort, *n.* parola, voce radicale.

Wurzelzaser, *f.* fibra di radice; barba.

Wurzelzeichen, *n.* *T. d' Aritm.* segno radicale.

Würzen, *v. a.* condire [con sale, con ispezie].

§. *T. de' Birr.* das Bier würzen, mettere il condimento, i luppoli nella birra.

§. *Fig.* ein mit Salz gewürzter Scherz, scherzo condito di sale, d'acume, assennato. §. sein Scherz würzt die Unterhaltung, le sue celie sono il condimento, l'anima della conversazione.

Würzen, *n.* condimento, il condire.

Würzgarten, *m.* giardino di piante aromatiche.

Würzgeruch, *m.* odore aromatico.

Würzgeschmack, *m.* sapore aromatico.

Würzgewölbe, *n.* fondaco di spezie, di droghe; drogheria.

Würzhaft, *agg.* aromatico.

Würzhandel, *m.* *vedi* Gewürzhandel.

Würzhändler, *m.* droghiere.

Würzig, *agg.* *Poet.* aromatico.

Würzkram, *m.* drogheria; traffico di spezierie.

Würzkrämer, *m.* droghiere.

Würzlade, *f.* *vedi* Würzbüchse.

Würzladen, *m.* drogheria; bottega di droghiere.

Würzlein, *n.* *dim.* radichetta, radicetta.

Würzmühle, *f.* mulinello da tritare aromati.

Würznägelein, *n.* } [Gewürznelke], garofano, chiodo di garofano.
Würznelke, *f.* }

Würzung, *f.* condimento, il condire.

Würzweihe, *f.* *T. eccles.* benedizione delle erbe, festa dell'assunzione.

Würzwein, *m.* vino condito di aromati.

Wusch, wuschen, *vedi* husch, huschen.

Wust, *m.* farragine, flagello, diluvio di cosacce, di anticaglie.

2) bruttura, sozzura, marame, lordura. §. Etwas vom Wuste säubern, nettare la lordura, il sudiciume da q. c.

Wüst, *agg.* incolto, inculto, deserto; it. disabitato. §. ein wüster Ort, eine wüste Gegend, un luogo deserto, contrada incolta, disabitata. §. eine wüste Insel, isola disabitata. §. ein wüstes Feld, campo incolto. §. das wüste Arabien, l'Arabia deserta. §. ein wüstes Haus, casa disabitata. §. ein wüstes Land, paese deserto.

2) ein wüster Mensch, uomo sviato, scapestrato, dissoluto, dato alle dissolutezze. §. ein wüstes Leben, vita dissoluta, sregolata. §. wüste Sitten, laidi costumi; costumi rozzi, sguajati.

§. *Fig.* der Kopf ist mir ganz wüst, ho tanto di testa, mi sento la testa tutta intronata; mi sento sbalordito.

3) *Per* unrein, unsauber, häßlich, sozzo, lordo, brutto.

Wüste, *f.* deserto, solitudine; luogo incolto, deserto, disabitato.

§. *Fig.* ein Prediger in der Wüste, colui che predica al deserto. §. ein Land zur Wüste machen, desertare, divastare un paese.

Wüsten, *v. a.* *Fam.* [mit Etwas], sprecare, sciupare, malmenare q. c.

Wüstenei, *f.* vasto, deserto.

Wüstheit, *f.* (einer Gegend), la solitudine; it. l'esser deserto. §. (der Sitten), rozzezza de' costumi.

Wustig, *agg.* brutto, sozzo, lordo, immondo.

Wüstling, *m.* uomo dissoluto, dato alle dissolutezze; un discolo.

Wüstung, *f.* *T. d' Agric.* campo che sta maggese, incolto.

Wuth, *f.* furore, furia, rabbia; it. stizza, ira, collera; trasporto di collera. §. in Wuth gerathen, dar nelle furie, infuriare, montare in furore. §. seine Wuth an Jemand auslassen, sfogare la rabbia, la stizza contro alcuno. §. vor Wuth schäumen, far la schiuma, la bava [dalla bocca] per la rabbia. §. in Wuth bringen, setzen, fare andare in furia, far montare la stizza; mettere in furore. §. die Wuth des Sturms, des Meeres, la furia, l'impeto della tempesta, l'imperversare del mare. §. in der Wuth des Schmerzes, nell' impeto del dolore.

2) (eines Rasenden), frenesia, furore, furia. §. (der Hunde), rabbia. §. die stille Wuth, rabbia muta. §. die laufende Wuth, la rabbia smaniosa, mordente.

3) *Fig.* *Per* Sucht, mania, passione sfrenata, smoderata. §. die Wuth zu spielen, zu tanzen u. s. w., la mania, il furore di giuocare, di ballare.

Wüthen, *v. n.* infuriare, imperversare, essere in furore, in rabbia; arrabbiare, smaniare. §. gegen sich selbst wüthen, andare in collera contra, infuriare contra se medesimo.

§. *Fig.* der Sturm, das Meer wüthet, i venti infuriano, il mare imperversa. §. die heftigste Leidenschaft wüthete in seiner Brust, la più violente passione lo faceva smaniare, imperversare. §. der Schmerz wüthet in meinen Eingeweiden, mi sento lacerar le viscere dal dolore; il dolore mi lacera le viscere. §. die Wunde wüthet, la piaga imperversa, cuoce, frizza. §. in jenem Lande wüthet die Pest, in quel paese v' imperversa la peste. §. der Krieg hat hier lange gewüthet, la guerra ha desolato lungo tempo questo paese.

Wüthen, *n.* l'imperversare, l'infuriare.

Wüthend, *part.* furibondo, furioso, infuriato, imperversato, rabbioso, smaniante. §. wüthend werden, dar nelle furie, andare in furia, montar in furore,

infuriare §. Einen wüthend machen, mettere in furia alcuno, farlo arrabbiare; renderlo furibondo.

§. *Fig.* ein wüthender Jakobiner, un Giacobino arrabbiato, furibondo. §. ein wüthender Spieler, un giocator per la vita; it. uno che ha la smania di giocare. §. ein wüthender Sturm, una furiosa tempesta. §. das wüthende Meer, il mare imperversante; l'infuriato mare. §. eine wüthende Leidenschaft, Begierde, una violenta passione, voglia; it. una passione che divora. §. ein wüthender Hunger, una fame canina. §. ich habe einen wüthenden Hunger, ho una fame che la vedo. §. ein wüthender Schmerz, un dolore che fa smaniare, violentissimo. §. das wüthende Heer, il furibondo, furioso esercito; l'esercito infuriato.

2) ein wüthender Hund, can rabbioso, arrabbiato.

Wüthend, *avv.* furiosamente, in, con furia.

§. *Fig. Fam.* wüthend reich u. s. w. arciricchissimo, ricco a furia.

Wütherich, *m.* tiranno, tirannaccio, uomo bestiale, atroce; crudelaccio.

2) *Per* Wasserschierling, cicuta.

Wuthgift, *n.* (der Hunde), veleno del cane arrabbiato.

Wüthig, *agg. vedi* wüthend.

Wuthkraut, *n.* mordigallina; anagallide.

Wutscherling, *m.* [Schierling], cicuta.

X.

Lettera vigesima terza dell' Alfabeto Tedesco.

X, *n.* icchese, icchesi [*lettera non usata in principio di parola, fuorchè in alcuni nomi proprj, p. e.* Xaver, Xerxes u. s. w. *Saverio*, *Serse ec. In mezzo e in fine come l'x latino:* Faxen, fix u. s. w.] §. ein großes X, ein kleines x, un' icchese majuscola, minuscola.

§. *Fig. Fam.* Einem ein X für ein U machen, far credere ad uno che un V sia uno X; far credere dieci quando son cinque; vendere picchi per pappagalli.

Y.

Lettera vigesima quarta dell' Alfabeto Tedesco.

Y, *n.* ipsilon. [*Erasi introdotto l'uso d'impiegare questa greca lettera nelle voci* bey, drey, frey, seyn, *e in quelle con la desinenza* ey: Völlerey, Ziererey u. s. w.; *oggigiorno però si preferisce di scrivere* bei, drei, frei, Ziererei u. s. w.]. §. ein großes Y, ein kleines y, un y greco majuscolo, minuscolo.

Z.

Lettera vigesima quinta dell' Alfabeto Tedesco.

Z, *n.* la zeta. §. ein großes Z, ein kleines z, una Z majuscola, una z minuscola.

§. *Fig.* von A bis Z, dall' a all' omega, dal principio sino alla fine.

Zaar, *m.* il Czar [imperadore].

Zaarin, *f.* la Czarina, Zara [imperatrice].

Zach, *agg. vedi* zähe.

Zäckchen, *n. dim.* dentello, piccola punta. It. (an Spitzen), merlatura, merletto.

Zäcke, *f. vedi* Zecke.

Zacke, *f.* } dente, punta. §. (am
Zacken, *m.* } Hirschgeweihe), palco, ramo. §. (an der Gabel), rebbio. §. (an Sägen), dente. §. (am Rechen), dente. §. die Zacken eines Felsen, cima, punta, greppo d'una rupe.

Zacken, *v. a. vedi* auszacken.

Zackern, *v. a.* übl. pflügen, *vedi*

Zackig, *agg.* dentato, a denti, a punte, forchettuto; a rebbj, merlato, a merli. §. ein zackiges Geweih, palchi ramosi. §. ein zackiges Blatt, foglia dentata, intagliata, intaccata. §. ein zackiges Werkzeug, strumento a denti. §. ein zackiger Tropfstein, stalattite a diacciuoli.

Zackig, *avv.* ein Kleid u.s.w. zackig ausschneiden, dentellare, tagliare a merli, merlettare un abito ec.

Zaffer, *m. vedi* Safflor.

Zag, *agg. vedi* zaghaft.

Zagen, *v. n.* sgomentarsi, mancar d'animo, essere sgomentato, sbigottito.

Zaghaft, *agg.* timido, sbigottito, sgomentato, scoraggiato.

It. *Per* feig, di poco animo, di povero cuore, codardo.

Zagheit, } *f.* timidezza,
Zaghaftigkeit, } timidità, sbigottimento, sbaldimento, sgomento, mancanza di cuore.

Zäh, *agg.* tenace, tegnente. §. zähes Fleisch, carne tigliosa, dura. §. zäher Schleim, mucilaggine viscosa, umore viscoso. §. zähes Blut, sangue grosso, spesso. §. zähe Milch, latte rappreso, coagolato. §. zähes Holz, legno tiglioso; tenace. §. zäh wie Leder, wie Pech, tenace come cuojo, come la pece. §. zähes Eisen, zähes Metall, ferro, metallo ritroso.

§. *Fig.* (von Personen), tenace, stitico, stretto in cintola, avaro. §. ein zähes Leben haben, aver l'anima attraversata nel corpo.

§. *T. de' Min. Per* gepocht, trito, tritato.

Zähheit, *f.* tenacità; viscosità. It. (der Metalle), tenacità.

Zahl, *f.* numero. §. eine gerade, ungerade Zahl, numero pari, impari, caffo. §. eine runde Zahl, numero tondo. §. eine ganze, eine gebrochene Zahl, numero intero, sano, rotto. §. benannte Zahlen, numero numerato, concreto. §. römische Zahlen, numero romano. §. mit Zahlen schreiben, scrivere in numeri. §. zu den Zahlen gehörig, numerico, numerale.

2) *Per* Anzahl, numero, quantità. §. in großer, in gleicher Zahl, in gran, in egual numero. §. ohne Zahl, senza numero, innumerabile, infinito. §. unter die Zahl aufnehmen, mettere al numero. §. er gehört unter die Zahl meiner Freunde, egli è del numero de' miei amici.

§. der erste, der letzte in der Zahl, il primo, l'ultimo in quanto al numero. §. er hilft nur die Zahl voll machen, non giova da altro, che a compire il numero, che a fare il numero pieno.

§. *T. di Gram.* die einfache, vielfache Zahl, numero singolare, plurale, del più. §. eine Zahl Garn, matassa di filato.

Zahlamt, *n.* uffizio de' salarj, cassa pubblica, delle pubbliche spese.

Zahlbar, *agg.* pagabile, da pagarsi.

Zählbar, *agg.* numerabile, annoverevole.

Zählbret, *n.* tavolinetto, tavoletta da contar danari.

Zahlbruch, *m.* frazione, numero rotto.

Zahlbuchstabe, *m.* lettera numerale.

Zahlen, *v. a.* pagare. §. eine Schuld zahlen, pagare un debito. §. er kann nicht zahlen, non può pagare, è insolvente. §. zum voraus zahlen, pagare anticipatamente, anticipare la paga. §. der Banquier hat aufgehört zu zahlen, questo banchiere ha cessato di far pagamenti. §. Einem seinen Lohn zahlen, pagare ad uno la mesata; dargli la sua mercede. §. dem Wirthe zahlen, pagare lo scotto, l'oste.

§. *Fig.* mit seinem Leben zahlen, pagare con la propria vita, costarne la vita.

Zählen, *v. a.* numerare, noverare, annoverare; contare. §. Geld zählen, contar danaro. §. sie zählt die Stunden bis zu seiner Ankunft, non vede l'ora di vederlo arrivare. §. bis hundert zählen, contare fino a cento. §. wieder zählen, noch einmal zählen, ricontare, noverare di [bel] nuovo. §. Einen unter seine Freunde zählen, annoverare uno fra gli amici, mettere, ascrivere nel numero degli amici. §. zu den Göttern gezählt werden, essere annoverato, ascritto fra gli dei.

2) *v. n. Fig.* auf Etwas zählen, far capitale di q. c. §. Sie können auf mich zählen, ella può far capitale di me, può valersi di me [in ogni occorrenza].

Zahlenfolge, *f.* serie, seguito di numero.

Zahlenlehre, *f.* aritmetica.

Zahlenlotterie, *f.* lotto.

Zahlenreihe, *f.* serie de' numeri.

Zahlensinn, *m.* talento per l'aritmetica.

Zahlenverhältniß, *n.* relazione di numeri.

Zahler, *m.* pagatore. §. ein guter, ein schlechter Zahler, buon, mal pagatore.

Zähler, *m.* numeratore, noveratore. It. *T. d'Aritm.* (eines Bruches), numeratore.

Zahlerin, *f.* pagatrice.

Zahlfigur, *f.* übl. Ziffer, *vedi.*

Zahlfrist, *f. vedi* Zahlungsfrist.

Zählgeld, *n.* tassa, paga per contar danari. It. für Lehenwaare, *vedi.*

Zahlgröße, *f.* quantità numerica, numerale.

Zahlhaspel, *m. vedi* Zahlweife.

Zahlholz, *n.* legname di conto.

Zahlkunst, *f.* abbaco; arte numerica.

Zahllos, *agg.* innumerabile, senza numero. §. eine zahllose Menge, quantità innumerabile, infinita.

Zahllosigkeit, *f.* innumerabilità.

Zahlmeister, *m.* pagatore de' salarj; tesoriere.

It. *T. mil.* commissario.

Zahlmeisteramt, *n.* uffizio del tesoriere.

Zahlperle, *f.* algiofra; perla di conto.

Zahlpfennig, *m.* gettone, puglia.

Zahlreich, *agg.* numeroso; copioso. §. ein zahlreiches Heer, un numeroso esercito. §. eine zahlreiche Familie, una numerosa famiglia.

Zahlreich, *avv.* numerosamente, in gran numero.

Zahltag, *m.* giorno della paga, di pagamento.

Zahltisch, *m.* banco, tavola [da contar danari].

Zahlung, *f.* pagamento; il pagare.

2) pagamento, somma pagata, che si paga; it. paga. §. seine Zahlung empfangen, toccare, ricevere la [sua] paga. §. es sind mir Zahlungen ausgeblieben, non ho riscossi, toccati più pagamenti.

Zählung, *f.* numerazione, noverazione, contamento, novero.

Zahlungsbürge, *m.* garante di cambiale.

Zahlungsfähig, *agg.* solvente.

Zahlungsfähigkeit, *f.* capacità di pagare.

Zahlungsfrist, *f.* respiro, soprattieni.

Zahlungsschein, *m.* quietanza, ricevuta.

Zahlungswerth, *m.* (einer Münze), valore numerico.

Zahlweife, *f.* naspo che con iscoppj indica le matasse.

Zahlwoche, *f.* settimana di pagamento.

Zahlwort, *n.* voce numerale.

Zahlzeit, *f.* tempo del pagamento, termine.

Zahm, *agg.* (von Thieren), domestico, manso, addomesticato. §. Fleisch von zahmen Thieren, carne domestica. §. ein zahmer Vogel, uccello domestico.

§. *T. de' Fac.* ein zahmer Falke, Sperber, falcone, sparviere maniero. §. zahme Bienen, pecchie, api domestiche. §. zahme Fische, pesci di stagno. §. die zahme Fischerei, pesca nelle peschiere, ne' vivaj. §. zahmes Wasser, stagno, peschiera. §. eine zahme Pflanze, pianta domestica, ortense. §. zahme Hölzer, alberi coltivati, ingentiliti. §. dies Pferd ist zahm wie ein Lamm, questo cavallo è mansueto, manso come un agnello.

§. *T. de' Min.* zahme Erze, minerale fusibile, trattabile.

§. *Fig.* (von Menschen), mansueto, trattabile, manso, benigno, di dolce tempra, agevole, alla mano, docile.

Zahm, *avv.* §. Thiere zahm machen, ammansare, addomesticare, domare animali, bestie.

§. *Fig.* Einen zahm machen, addomesticare, rendere mansueto, famigliare, sociabile, trattabile. §. zahm werden, addimesticarsi, ammansarsi; it. *fig.* diventar mansueto; divenir docile.

Zähmbar, *agg.* domabile, domevole.

Zähmbarkeit, *f.* l'essere domabile.

Zahmen, *v. n.* addimesticarsi.

Zähmen, *v. a.* [Thiere], dimesticare, addimesticare, ammansare, domare.

§. *Fig.* Einen zähmen, domare, addimesticare, rendere mansueto, famigliare alcuno. §. seine Begierden, Leidenschaften zähmen, frenare, raffrenare, tener in freno, domare le sue passioni. §. die jugendliche Hitze zähmen, inbrigliare, tenere a freno l'ardor giovanile. §. seine Zunge zähmen, tener in freno la lingua.

Zähmer, *m.* —in, *f.* ammansatore, domatore, -trice.

Zähmung, *f.* dimesticamento, addomesticamento, ammansamento, il domare.

It. *Fig.* (der Leidenschaften), raffrenamento. §. (eines Menschen), il rendere mansueto, trattabile, agevole, famigliare.

Zahn, *m.* dente. §. (von Wölfen, Ebern u. dgl.), zanna. §. ein kleiner Zahn, denticello. §. ein großer, garstiger Zahn, dentone, dentaccio. §. eine Menge Zähne, dentame. §. alle Zähne [im Munde], dentatura. §. mit Zähnen versehen, dentato. §. Zähne bekommen, mettere i denti. §. die Zähne wechseln, neue Zähne bekommen, mutare, rimettere i denti. §. er hat starke Zähne, ha la dentatura forte. §. sie hat weiße, schöne Zähne, ella ha denti eburnei, bellissimi denti; una dentatura candida. §. dies Pulver macht die Zähne weiß, questa polvere vale a nettare, a far bianchi i denti. §. die Zähne stumpf machen, legare, allegare i denti. §. danach werden die Zähne stumpf, e dopo i denti s'allegano. §. Einem einen Zahn ausreißen, ausziehen, cavare un dente ad uno. §. zwischen den Zähnen reden, dire q. c. fra i denti. §. ein hohler Zahn, dente guasto, carioso. §. spitzige, weit auseinander stehende Zähne, denti fatti a bischeri. §. Einem die Zähne weisen, mostrare i denti ad uno.

It. *Fig.* mostrare i denti ad uno, fargli fronte.

§. *Fig.* Einem auf den Zahn fühlen, cavare i calcetti ad uno, porlo al cimento. §. Haare auf den Zähnen haben, *vedi* Haar. §. mit langen Zähnen essen, sbattere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti; it. macinare a due palmenti. §. Einem Etwas aus den Zähnen reißen, rücken, trar di mano, cavar di bocca q. c. ad uno. §. es thut ihm kein Zahn mehr weh, non gli duole più la testa, è andato al cassone, è morto. §. das ist für ihn auf einen halben Zahn, questo è per lui una fava in bocca al lione.

2) *Per simil.* (an Werkzeugen), dente. §. (an einer Säge, einem Kamme, Rade), dente. §. die Zähne einer Säge einrichten, allicciare i denti d'una sega. §. die Zähne ausbrechen, sdentare una sega.

Zahnarznei, *f. vedi* Zahnmittel.

Zahnarzt, *m.* dentista; cavadenti.

Zahnbrassen, *m. T. de' Nat.* pesce regina.

Zahnbrecher, *m.* cavadenti.



§. *Fig. Fam.* wie ein Zahnbrecher schreien, gridare come un ciarlatano, quanto se n'ha in gola.

Zahnbuchstabe, *m.* lettera dentale.

Zahnbürste, *f.* } scopettina,
Zahnbürstchen, *n.* } setolina [da nettare i denti].

Zähnchen, *n. dim.* denticello.

Zahndecke, *f. T. de' Magn.* coperchio della serratura.

Zahneisen, *n. T. degli Scult.* dente di cane.
2) ferro in verghe torte.

Zähneln, *v. n. vedi* zahnen.
2) *v. a.* dentellare, fare a denti. §. ein Uhrrad zähneln, fare una ruota a denti.

Zahnen, *v. n.* (von Kindern, jungen Thieren), mettere i denti.

Zahnen, *n. T. de' Med.* dentizione.

Zähnen, *v. a.* (ein Rad u. s. w.), dentellare, fare a denti.

Zahnfäule, *f.* carie, tarlo de' denti.

Zahnfieber, *n.* febbre de' denti.

Zahnfistel, *f.* fistola de' denti.

Zahnfleisch, *n.* gengiva, gengia. §. das Zahnfleisch von den Zähnen los machen, scalzare i denti. §. das Zahnfleisch löst sich von den Zähnen, i denti si scalzano.

Zahnförmig, *agg.* fatto a dente; in forma di dente.
§. *T. de' Bot.* dentiforme.
§. *T. d'Anat.* der zahnförmige Fortsatz, processo dentiforme, odontoide.

Zahnfortsatz, *m. T. d' Anat.* (am zweiten Halswirbel), processo odontoide. It. (am Oberkiefer), processo alveolare.

Zahngeschwür, *n.* apostema della gengiva.

Zahnhieb, *m.* dentata, zannata.

Zahnhobel, *m. T. de' Legn.* pialla dentata.

Zahnhöhle, *f.* (im Kinnbacken), alveolo, cavità di dente. It. (in einem Zahne), carie, tarlo.

Zahnig, *agg.* dentato.
It. *vedi* gezähnt.

Zahninstrument, *n.* strumento dentato.

Zähnklappen, *n.* stridor de' denti.

Zähnknirschen, *n.* il digrignare i denti.

Zähnknirschend, *part.* che digrigna i denti.

Zahnkraut, *n. T. de' Bot.* piombaggine.
2) dentaria.
3) valeriana ortense.
4) clandestina.

Zahnkrone, *f.* corona del dente.

Zahnkunde, *f. vedi* Zahnlehre.

Zahnlade, *f.* alveolo di dente.

Zahnlatwerge, *f.* oppiato pe' denti, lattovaro dentifricio.

Zahnlehre, *f.* odontologia.

Zähnlein, *n. vedi* Zähnchen.

Zahnlos, *agg.* sdentato, senza denti.

Zahnlose, *f. T. de' Bot.* marrobbio.

Zahnlosigkeit, *f.* mancanza di dentatura, l'essere sdentato.

Zahnlücke, *f.* rotto, breccia della dentatura.

Zahnlückig, *agg.* un po' sdentato, a cui mancano alcuni denti.

Zahnmittel, *n.* [rimedio] dentifricio.

Zahnmuschel, *f. vedi* Zahnschnecke.

Zahnpulver, *n.* dentifricio, polvere dentifricia, pe' denti.

Zahnputzer, *m.* rastiatojo da denti.

Zahnrad, *n.* (in Uhrwerken), ruota dentata.

Zahnreihe, *f.* filare, ordine di denti; dentatura.

Zahnschmerz, *m.* dolor di denti.
It. *T. de' Med.* odontalgia.

Zahnschnecke, *f. T. de' Nat.* dentale.

Zahnschnitt, *m.* dentello.

Zahnsichel, *f.* falce dentata.

Zahnstift, *m.* pezzo di dente [rimasto nell' alveolo].

Zahnstocher, *m.* stuzzicadenti; steccadenti.

Zahnstocherfutteral, *n.* astuccio degli stuzzicadenti.

Zahnstümmel, } *m. vedi* Zahn-
Zahnstumpf, } stift.

Zahntinctur, *f.* tintura, essenza dentifricia, pe' denti.

Zahnwasser, *n.* acqua pe' denti; dentifricio.

Zahnwechsel, *m.* dentizione, mutar i denti.

Zahnweh, *n. vedi* Zahnschmerz.

Zahnwerk, *n.* [Gebiß], dentatura.

Zahnwuchs, *m.* il mettere i denti, lo spuntar de' denti.

Zahnwurm, *m.* verme, vermetto ne' denti.

Zahnwurz, *f. vedi* Zahnkraut.

Zahnwurzel, *f.* radica di dente.

Zahnzange, *f.* cane [da cavare i denti].

Zährchen, *n. dim.* lagrimetta, lagrimuzza.

Zähre, *f. V. poet.* [Thräne], lagrima; stilla di pianto.

Zain, *m. T. de' Metall.* barra, verga.
§. ein Zain Eisen, barra, verga di ferro.
§. ein Zain Silber, verga d'argento.
2) *T. de' Carb.* gerlino.

Zaineisen, *n.* ferro in verghe.

Zainen, *v. a.* [das Eisen], ridurre in barre, in verghe.

Zainer, *m. vedi* Zainschmied.

Zainhammer, *m.* magona; ferriera.

Zainschmied, *m.* lavorante di magona.

Zampel, *f. T. de' Set.* scempio.

Zampelstuhl, *m. T. de' Set.* telajo [da drappi a opera].

Zamten, *v. n. T. de' Set.* mettere, ordinare, assettare lo scempio.

Zander, *m. vedi* Sander.

Zange, *f.* tanaglia. §. einen Verbrecher mit glühenden Zangen zwicken, attanagliare un malfattore.
2) die Zangen, *T. de' Legn. vedi* Zwinge.
§. *T. de' Manisc.* die Zangen [der Pferde], denti anteriori, d'avanti.
§. *T. di Fort. Per* Zangenwerk, *vedi.*

Zängelchen, *n. dim.* tanaglietta; mollette.

Zangenförmig, *agg.* a foggia di, come tanaglie.

Zangenkäfer, *m. vedi* Ohrwurm.

Zangenmacher, *m.* fabbro di tanaglie.

Zangenriß, *m.* squarcio fatto con tanaglia.

Zangenwerk, *n. T. di Fort.* opera a tanaglia; alone.

Zänglein, *n. vedi* Zängelchen.

Zank, *m.* rissa, lite, altercazione; riotta, contesa, quistione. §. [einen] Zank mit Einem anfangen, attaccar lite [con uno]. §. es erhob sich, entstand ein Zank unter ihnen, si mosse, si suscitò una lite fra [di] loro. §. in Zank und Streit leben, vivere come cane e gatti.

Zankapfel, *m.* il pomo della discordia.

Zankbegierde, *f. vedi* Zanksucht.

Zankbegierig, *agg. vedi* zanksüchtig.

Zanken, *v. n.* altercare, contrastare, litigare, contendere, quistionare; it. *Fam.* batostare. §. um, über Etwas zanken, contendere per, di q. c. §. mit Einem, auf Einen zanken, altercare, bisticciarsi, proverbiarsi, rimproverare alcuno. §. sich mit Einem zanken, aver rissa, altercare con alcuno. §. sie haben sich gezankt, hanno conteso, altercato insieme; son venuti a parole.
2) *v. a. vedi* schelten, ausschelten.

Zänker, *m.* beccalite, attaccalite; uom rissoso.

Zänkerei, *f.* altercazione, rissa, riotta, lite. It. (vieler Personen), tafferuglio, tafferugia.

Zänkerin, *f.* una accattalite, donna rissosa.

Zankgeist, *m.* spirito litigioso, umor rissoso.

Zänkisch, *agg.* litigioso, rissoso; garoso, vago di risse. §. ein zänkischer Mensch, un attaccalite, un beccalite. §. ein zänkisches Weib, donna rissosa, un' attaccalite.

Zanklust, *f. vedi* Zanksucht.

Zanklustig, *agg. vedi* zanksüchtig.

Zankmacher, *m.* übl. Zankstifter, *vedi.*

Zankstifter, *m.* un commettimale, accattabrighe, seminator di discordie; imbroglione.

Zanksucht, *f.* mania, vaghezza, furore d'altercare, di litigare.

Zanksüchtig, *agg.* vago d'altercare, che ha la mania di litigare; rissoso, litigioso.

Zankteufel, *m. Fig. Fam.* beccalite indemoniato, un diavolo di rissoso.

Zäpfchen, *n. dim.* (im Faßboden), zipoletto.
It. (im Halse), ugola, epiglotta, epiglottide.
§. *Per* Stuhlzäpfchen, *vedi.*

Zapfen, *m. T. de' Carp.* dente in terzo; maschio.
It. *T. de' Legn.* (zum Aneinanderfügen), maschio, dente. §. ein schwalbenschwänziger Zapfen, maschio a coda di rondine. §. ein verlorner Zapfen, incastro. §. (zum Verstopfen), cavicchio, piccolo.
2) (Etwas anzuhängen), caviglia.
3) (am Fasse), spina, zaffo.
§. *Fam.* das Faß geht am Zapfen, la botte s'è manomessa. §. (im Teichgerinne), zaffo dell' emissario. It. (an einem Wasserbehälter), turácciolo. §. (an einer Brunnenröhre), chiave.

4) (an eben gegossenen Bleikugeln), scaglia [della palla].
§. *T. de' Vign.* (am Weinstocke), cursoncello.
5) *Per simil.* (der Fichten, Tannen), pina.
§. *T. d'Arch.* (als Zierrath), goccia, campanella.
§. *T. d'Anat.* (im Halse), ugola, epiglotta. §. der Zapfen ist mir gefallen, geschossen, mi [si] è calata l'ugola.
§. *T. de' Coprit.* (am Dachziegel), orecchio. §. (an einer Welle), perno, stelo.
§. *T. degli Oriol.* perno.
§. *T. di Mar.* (am Anker), orecchione.
6) *modo basso*, *Per* Säufer, beone, ubbriacone.

Zapfen, *v. a.* [Wein, Bier], spillare vino, birra. It. vendere a minuto vino, birra.
2) *T. de' Cart. vedi* einzapfen.
§. *T. de' Chir.* einen Wassersüchtigen zapfen, fare la paracentesi ad un idropico.

Zapfenbier, *n.* colatura di birra. It. *Per* Faßbier, *vedi.*

Zapfenbohrer, *m.* spillo.

Zapfendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula uvularia.

Zapfenförmig, *agg.* in forma di zaffo. It. *T. de' Bot.* strobiliforme.

Zapfenfuge, *f.* intaccatura, incastro.

Zapfengeld, *n.* imposizione sul vino che vendesi a minuto.

Zapfengerüst, *n. T. de' Mugn.* dado del perno [della ruota].

Zapfenholz, *n.* legname da zaffi.
2) *Per* Faulbaum, *vedi.*

Zapfenhopfen, *m.* luppolo femmina.

Zapfenklotz, *m.* dado del perno.

Zapfenkraut, *n. T. de' Bot.* uvularia.

Zapfenloch, *n.* (im Fasse), cocchiume.
It. (im Balken u.s.w.), cavo, mortica.
§. (eines Rades), buco del perno.

Zapfenmuskel, *m. T. d'Anat.* pterigostafilino.

Zapfenmutter, *f.* dado del perno. It. *T. de' Magn.* dado di bilichi d'usci.

Zapfenrecht, *n.* übl. Schenkrecht, *vedi.*

Zapfenstreich, *m. T. mil.* la ritirata. §. den Zapfenstreich schlagen, battere la ritirata. §. nach dem Zapfenstreiche, dopo la ritirata; battuta ch'è la ritirata.

Zapfenstück, *n. T. de' Fond.* (an der Glocke), sostegno.

Zapfenwein, *m.* colatura di vino.

Zapfenwerk, *n. T. de' Carp.* le fasce.

Zapfenwurzel, *f. vedi* Pfahlwurzel.

Zäpflein, *n. vedi* Zäpfchen.

Zappeln, *v. n.* dimenarsi, agitarsi. §. mit Händen und Füßen zappeln, dimenare le mani e i piedi. §. mit den Füßen zappeln, sgambettare. §. der Fisch, der Hase ist nicht todt, er zappelt noch, questo pesce, cotesta lepre non è ancora morta, si va tuttavia dibattendo, dà gli ultimi tratti.
§. *Fam.* das Herz zappelte ihm vor Freude, gli batteva il cuore, il cuor gli faceva tuppe tappe.
§. *Fig. Fam.* Einen zappeln lassen, fare stentare, aspettare lungamente alcuno, tenerlo in su la corda.
2) *Fam.* dar calci al vento, tirar calci morendo.

Zarge, *f.* [Einfassung, Rand], orlo, orlatura. §. (einer Thür, eines Fensters), telajo. §. (eines Fasses), zina.

Zargzieher, *m. T. de' Bott.* cane.

Zart, *agg.* tenero, tenerello, tenerino; molle, delicato; frollo. §. eine zarte Blume, eine zarte Pflanze, un fior tenerello, una pianta tenerina. §. von zarten Gliedern, von zarter Leibesbeschaffenheit sein, aver membra delicate, esser di tenera, delicata complessione. §. eine zarte Haut, pelle, cute delicata, morbida. §. zartes Fleisch, carne frolla, tenera, delicata. §. zarte Leinwand, tela fina. §. zarte Schrift, scritto fino, sottile, caratteri minuto.
§. *T. de' Pitt.* ein zarter Pinsel, maniera morbida, delicata.
§. *Fig.* eine zarte Gesundheit, una salute fragile, labile, tenue. §. das zarte Alter, la tenera età, gli anni più teneri. §. von seiner zartesten Kindheit an, fin dalla sua più tenera età, fin dagli anni più teneri. §. ein zartes Gewissen haben, essere delicato di coscienza. §. ein zartes Herz haben, aver il cuor tenero. §. sie hat ein zartes Gefühl, ella ha un sentimento delicato. §. seine zarte Aufmerksamkeit, Liebe, le sue tenere attenzioni, il suo tenero amore.

Zart, *avv.* teneramente, delicatamente, morbidamente. §. zart malen, pingere delicatamente, con morbidezza. §. zart mit Einem umgehen, andar con bei modi, con le belle, trattarlo con gran delicatezza.

Zärte, *f.* übl. Zartheit, *vedi.*
2) *T. de' Nat.* vimba [pesce].

Zärtelei, *f.* troppa delicatezza, soverchia tenerezza.

Zärteln, *v. n.* essere delicato, tenero.
2) *v. a.* übl. verzärteln, *vedi.*

Zärtelwoche, *f.* übl. Flitterwoche, *vedi.*

Zartfühlend, *agg.* sensitivo, sensibile; it. sdegnoso. §. ein zartfühlendes Herz, un cuor sensibile; sensitivo, sdegnoso.

Zartgefühl, *n.* delicato sentimento; delicatezza. §. ich fürchtete, ihr Zartgefühl zu beleidigen, zu verletzen, temeva d'offendere la di lei delicatezza.

Zartgliederig, *agg.* di tenere membra.

Zärthe, *f. vedi* Zärte, 2.

Zartheit, *f.* tenerezza, delicatezza; it. morbidezza. §. (des Fleisches), frollezza. §. (der Haut), morbidezza. §. (des Geschmacks, Gefühls), delicatezza. §. (des Gewissens), delicatezza. §. (des Pinsels), morbidezza.
§. *Fig.* Einen mit Zartheit behandeln, trattare uno con delicatezza, con le belle.

Zärtlich, *agg.* tenero, tenerello, delicato. §. eine zärtliche Gesundheit, una salute fragile, labile, tenue. §. ein zärtliches Kind, un fanciullo delicatino, deboluccio.
2) ein zärtliches Herz, un cuor tenero, affettuoso. §. eine zärtliche Liebe, un amor tenero, affettuoso. §. zärtliche Blicke, Worte, sguardi amorosi, parole tenere, affettuose. §. zärtliche Verse, versi teneri, affettuosi.

Zärtlich, *avv.* delicatamente, mollemente, morbidamente, con delicatezza. §. ein Kind zu zärtlich halten, erziehen, allevare, educare un fanciullo mollemente, nelle morbidezze, delicatezze.
2) teneramente, affettuosamente. §. sich zärtlich lieben, amarsi teneramente, con grande affetto. §. Einen zärtlich ansehen, guardare uno con occhi teneri, affettuosamente, con tenerezza.

Zärtlichkeit, *f.* (des Körpers, der Gesundheit), tenerezza, delicatezza.
2) (des Herzens), tenerezza; dolcetempra. §. (der Liebe), tenerezza, affetto.

Zärtling, *m.* [Weichling], delicatuzzo, uomo delicato, lezioso. §. er macht, spielt den Zärtling, egli fa il delicatuzzo, il lezioso, si crogiola, si careggia.

Zartsinn, *m.* delicatezza [di sentimenti].

Zartsinnig, *agg.* delicato [di sentimento].

Zartsinnig, *avv.* delicatamente.

Zaser, *f. vedi* Faser. It. (im Fleische), tiglio, filamento.

Zaserblume, *f. T. de' Bot.* ficoide.

Zaserig, *agg.* fibroso, filamentoso. §. zaseriges Fleisch, carne tigliosa.

Zasern, *v. a.* sfilacciare. §. sich zasern, sfilacciarsi, far le filaccia.

Zaspel, *m.* matassa di filo.

Zauber, *m.* incanto, incantamento; malia, magia. §. den Zauber lösen, sciogliere, disfare l'incanto.
§. *Fig.* incanto, magia. §. der Zauber ihrer Schönheit, ihrer Stimme, l'incanto della di lei bellezza, voce. §. der Zauber der Tonkunst, Dichtkunst, la magia, l'incanto della musica, della poesia.

Zauberauge, *n. Voce poet.* occhio d'incanto.

Zauberband, *n.* fascia magica, legame magico.
§. *Fig.* die Zauberbande der Liebe, gl' incantati, i magici vincoli dell' amore.

Zauberbecher, *m.* coppa incantata.

Zauberbetrug, *m.* inganno magico.

Zauberbild, *n.* übl. Talisman, *vedi.*

Zauberbinde, *f.* fascia, benda magica.
§. *Fig.* die Zauberbinde fiel von seinen Augen, il velo gli cadde dagli occhi; l'incanto cessò; gli si aprirono gli occhi.

Zauberblick, *m.* sguardo incantevole, che incanta.

Zauberbuch, *n.* libro di magia.

Zauberbuchstabe, } *m.* carattere
Zaubercharakter, } magico.

Zauberdegen, *m.* spada incantata.

Zauberei, *f.* incantesimo, incanto; malia, magia; it. fattura, teurgia, maleficio. §. eine Person der Zauberei beschuldigen, incolpare uno di maleficio, di magia.
§. *Fig.* das geht mit Zauberei zu, qui c'è dell' incanto, la cosa non è naturale.

§. die Zaubereien der Liebe, l'incanto, it. il prestigio dell' amore.
Zauberer, m. incantatore, mago, maliardo, ammaliatore, fattucchiero, negromante, fascinatore, stregone.
Zaubererin, f. vedi Zauberin.
Zauberfest, agg. fatato; ciurmato.
Zauberfisch, m. T. de' Nat. pitone.
Zauberflöte, f. flauto magico.
Zauberformel, f. formula magica.
Zauberfratzen, f. pl. frascherie magiche.
Zaubergeräth, n. utensili magici, dei maghi.
Zaubergeschichte, f. storia, storiella maravigliosa, racconto di fate.
Zaubergürtel, m. cintura incantata; cinto magico.
Zauberhand, f. mano che ha un potere magico; fig. manina d'incanto.
Zauberin, f. incantatrice, maga, fattucchiera, fascinatrice, strega.
Zauberinsel, f. isola incantata.
Zauberisch, agg. incantante, incantatore, -trice; magico, incantevole, che incanta.
2) Fig. zauberische Blicke, sguardi incantatori, che incantano. §. ein zauberisches Lächeln, sorriso d'incanto. §. ihre zauberischen Reize, i suoi vezzi incantevoli.
Zauberisch, avv. per incanto, magicamente; con malia.
Zauberkraft, f. virtù dell'incanto, virtù magica, incantatrice.
Zauberkreis, m. cerchio magico.
Zauberkunst, f. l'arte magica; la magia.
Zauberkünstler, m. mago; colui che sa l'arte magica.
Zauberkünstlich, agg. dell' arte magica.
Zauberkünstlich, avv. con arte magica.
Zauberkur, f. guarigione magica, per via di magia.
Zauberland, n. paese incantato; it. da incanto.
Zauberlaterne, f. lanterna magica.
Zauberlicht, n. lume magico.
Zauberliebe, f. amore inspirato per magia.
Zauberlied, n. canzone magica; it. canzone d'incanto, che incanta.
Zaubermacht, f. forza magica.
Zaubermährchen, n. racconto delle fate, dei maghi.
Zaubermantel, m. mantello magico.
Zaubermittel, n. mezzo, rimedio magico.
Zaubern, v. n. esercitare la magia, gl' incanti.
2) v. a. incantare, effettuare per incanto. §. das Schloß ist wie hierher gezaubert, cotesto palagio è qui come per incanto.
Zaubernebel, m. nebbia magica.
Zauberoper, f. opera con trasformazioni magiche.
Zauberort, m. luogo incantato.
Zauberpalast, m. vedi Zauberschloß.
Zauberquelle, f. il fonte, la sorgente incantata.

Zauberreich, n. impero, regno incantato.
Zauberring, m. anello incantato.
Zauberruthe, f. bacchetta magica.
Zaubersaal, m. sala incantata.
Zaubersalbe, f. unguento magico.
Zauberschein, m. luce, splendore magico, d'incanto.
Zauberschlaf, m. sonno incantato, prodotto per incanto.
Zauberschloß, n. palazzo, palagio incantato.
Zauberschrift, f. carattere, scritto magico.
Zauberschwert, n. spada, brando incantato.
Zaubersegen, n. incantesimo; parole d'incanto.
Zaubersiegel, n. sigillo magico.
Zauberspiegel, m. specchio magico.
Zauberspruch, m. incantesimo; motto incantevole.
Zauberstab, m. bacchetta magica.
Zauberstrauch, m. T. de' Bot. amamellide.
Zauberstück, n. tiro da mago. It. commedia, opera che incanta.
Zauberton, m. suono, tuono d'incanto, che incanta.
Zaubertrank, m. filtro, malia; candaria.
Zauberung, f. incantagione, incantamento.
Zauberwaffen, f. pl. arme fatate, incantate.
Zauberwerk, n. incantesimo, incanto; malefizio, prestigio, sortilegio.
Zauberwesen, n. magia, incanto, incantesimo.
Zauberwort, n. parola d'incanto, magica.
Zauberzeichen, n. segno, carattere magico.
Zauberzettel, m. biglietto, cartina magica, amuleto.
Zauderer, m. indugiatore, tentennone.
Zauderhaft, agg. indugevole, tardo, lento.
Zauderin, f. colei che indugia, ch' esita.
Zaudern, v. n. indugiare, mettere tempo in mezzo, esitare, tardare, temporeggiare, tentennare. §. fort! nicht lange gezaudert! via! non esitare! presto, presto, non tardare!
Zaudern, n. indugiamento, temporeggiamento, il tardare.
Zaum, m. briglia; freno.
§. Fig. Einen im Zaume halten, tenere alcuno a freno, in briglia. §. seine Begierden, seine Zunge im Zaume halten, tener in freno, frenare, raffrenare le sue passioni, la lingua.
§. Prov. wissen, wo die Zäume hängen, sapere a quanti dì è San Biagio.
Zaumbinde, f. T. de' Chir. frenulo, filetto.
Zäumchen, n. dim. frenello, briglietta.
§. T. d' Anat. (an der Zunge), frenello, scilinguagnolo. It. (am männlichen Gliede), frenulo, frenello, filetto.
Zäumen, v. a. imbrigliare, mettere la briglia.
It. Fig. übl. zügeln, vedi.

Zaumfrei, agg. vedi zaumlos.
Zaumgebiß, n. imboccatura della briglia.
Zaumlos, agg. sbrigliato, senza briglia, senza freno, sciolto, libero.
It. Fig. vedi zügellos.
Zaumstange, f. asta della briglia.
Zäumung, f. imbrigliatura, l'imbrigliare.
Zaun, m. siepe; fratta, chiudenda.
§. ein lebendiger, grüner Zaun, fratta; siepe verde. §. ein dichter, verwachsener Zaun, siepaglia. §. einen Garten mit einem Zaune umgeben, assiepare, circondare con siepe un giardino.
§. Fig. eine Gelegenheit zum Streite vom Zaune brechen, muover rissa senza motivo, cercar pretesto per muover rissa; far di secco in secco.
§. Fig. er ist nicht hinter dem Zaune aufgewachsen, gefunden, non è stato trovato in mezzo alla strada, è un' uomo di buona nascita.
Zäunen, v. a. assiepare; circondare con siepe.
Zaunhecke, f. fratta, siepaglia, siepone.
Zaunhopfen, m. luppolo salvatico.
Zaunkönig, m. T. de' Nat. re di siepe, di macchia; forasiepe, reattino, scricciolo.
Zaunlatte, f. panconcello di siepe.
Zaunpfahl, m. palo, pinolo di siepe.
§. modo basso, mit dem Zaunpfahle winken, accennare di modo che un cieco potrebbe vederlo, d'un modo ben materiale.
Zaunrecht, n. dritto di richiudere, attorniare di siepe [un luogo].
Zaunreis, n. ramicello di siepe.
Zaunrübe, f. T. de' Bot. [Gichtrübe], brionia, fescera, vite bianca.
Zaunschliefer, } m. übl. Zaunkönig, vedi.
Zaunschlupfer, }
Zaunstecken, } m. bacchetta, ramo da far siepi.
Zaunstock, }
Zaunthüre, f. uscio della siepe, della chiudenda.
Zäunung, f. } siepe, siepaglie; chiudenda.
Zaunwerk, n. }
Zaunwinde, f. vilucchio.
Zaupel, f. Provinc. pecora che si tosa due volte l'anno.
Zausen, v. a. Einen bei den Haaren zausen, tirare uno pe' capelli. §. sich zausen, accapigliarsi, abbaruffarsi.
Zauserei, f. accapigliamento, baruffa.
Zebra, n. T. de' Nat. zebro, zebra.
Zechbote, m. messo [d'un corpo d'artigiani].
Zechbruder, m. Fam. beone, taverniere.
Zeche, f. (im Wirthshause), lo scotto; stregua. §. Herr Wirth, machen Sie die Zeche, signor oste, [fate] il conto! §. die Zeche bezahlen, pagare lo scotto. §. seine Zeche bezahlen, pagare la sua parte, quota.
§. Fig. die Zeche bezahlen müssen, pagare lo scotto, il fio.
2) Per Zechgesellschaft, brigata di beoni; banchetto.
3) Per Zunft, Innung, corpo d'artigiani.

§. *T. de' Min.* compagnia d'azionari; it. la miniera degli azionari. §. eine Zeche bauen, befahren, liegen lassen, scavare una, fare la visita ad una, abbandonare, lasciare stare una miniera.

4) Etwas nach der Zeche besorgen, übernehmen, provvedere, intraprendere q. c. a vicenda con altri.

Zechen, *v. n.* cioncare, trincare, sbevazzare, tracannare, sbombettare, pecchiare; far la zolfa per bimmolle. §. er kann tüchtig zechen, egli può cioncare, trincare come un Tedesco.

2) (im Wirthshause), stare a mangiare e a bere [all' osteria].

Zechenälteste, *m.* anziano [d'un corpo di mestiere].

Zechenhaus, *n. T. de' Min.* casa ove s'adunano i lavoranti.

Zechenmeister, *m. T. de' Min.* ministro, esattore delle miniere.

Zecher, *m.* beone, cioncatore.

Zechfahne, *f.* insegna d'un corpo di mestiere.

Zechfrei, *agg.* e *avv.* che passa per bardotto, che mangia e beve a uso. §. zechfrei sein, passare per bardotto, mangiare e bere a uso. §. Einen zechfrei halten, pagare lo scotto per alcuno.

Zechgast, *m.* avventore d'una taverna; it. convitato.

Zechgelag, *n. vedi* Trinkgelag.

Zechgenoß, *m.* membro d'un corpo d'artigiani.

2) compagno beone.

Zechgesellschaft, *f.* compagnia di beoni.

Zechine, *f. Voce ital.* zecchino.

Zechschuld, *f.* debito d'osteria.

Zechstein, *m. T. de' Min.* pietra viva. It. pietra di calcina.

Zechstube, *f.* stanza di taverna.

Zechtag, *m.* giorno d'adunanza [de' lavoranti d'un mestiere].

2) giorno dello scotto, in cui si va a mangiare all' osteria.

Zecke, *f.* zecca [insetto].

Zeckel, *f. T. de' Bot.* [Seenessel], acalifa.

Zeder, *f. vedi* Ceder u. s. w.

Zedernach, *m. T. de' Bot.* azadarac, sicomoro.

Zehe, *f.* dito del piede. §. die große Zehe, pollice, dito grosso del piede. §. auf den Zehen gehen, andare in punta di piedi.

§. *Per simil.* eine Zehe Knoblauch, Ingwer, spicchio d'aglio, di gengiovo.

Zehen, *agg. numer. vedi* zehn u. s. w.

Zehenglied, *n.* falange di dito del piede.

Zehennerve, *m.* nervo di dito del piede.

Zehenspitze, *f.* auf den Zehenspitzen gehen, andare in punta di piedi.

Zehent, } *m. vedi* Zehnte.
Zehente, }

Zehig, *agg.* unghiato, che ha dita, digitato.

Zehn, *agg. numer.* dieci. §. eine Anzahl von Zehn, diecina, decina. §. die zehn Gebote, il decalogo. §. ich wette zehn gegen eins, scommetto dieci contro uno. §. es hat zehn geschlagen, son suonate le dieci.

Zehn, *f.* un dieci.

Zehnblumig, *agg.* a dieci fiori.

Zehneck, *n.* decagono.

Zehneckig, *agg.* decagono, di dieci angoli.

Zehnender, *m. T. de' Cacc.* cervo di dieci palchi.

Zehner, *m. T. d' Aritm.* numero decuplo; decina.

Zehnerlei, *agg.* di dieci sorte. §. auf zehnerlei Art, in dieci modi, maniere.

Zehnfach, *agg.* e *avv.* decuplo; dieci volte tanto. §. zehnfach nehmen, aumentare del decuplo. §. das Zehnfache, il decuplo.

Zehnfältig, *agg. vedi* zehnfach.

Zehnfüßig, *agg.* con dieci piedi. It. che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehngriffelig, *agg. T. de' Bot.* decagino.

Zehnherr, *m.* decenviro.

Zehnherrlich, *agg.* decenvirale.

Zehnherrschaft, *f.* decenvirato.

Zehnhundert, *agg. num.* übl. Tausend, *vedi*.

Zehnjährig, *agg.* decennale, decenne; di dieci anni. §. ein zehnjähriger Knabe, ragazzo di dieci anni.

Zehnjährlich, *agg.* decennale.

Zehnköpfig, *agg.* con, a dieci teste.

Zehnkreutzer, *m.* moneta, pezzo di dieci carantani.

Zehnlappig, *agg. T. de' Bot.* decalobo.

Zehnlöthig, *agg.* di cinque once. §. zehnlöthiges Silber, argento di sette danari e dodici grani.

Zehnmahl, } *avv.* dieci volte.
Zehnmal, }

Zehnmalig, *agg.* replicato dieci volte.

Zehnmännerig, *agg. T. de' Bot.* decandro. §. die Classe der zehnmännerigen Pflanzen, la decandria.

Zehnmonatig, *agg.* di di ci mesi.

Zehnmonatlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci mesi.

Zehnpfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da dieci.

Zehnpfündig, *agg.* di dieci libbre.

Zehnruderig, *agg.* [nave] a dieci remi.

Zehnsaitig, *agg.* di dieci corde.

Zehnsäulig, *agg.* dieci colonne. §. ein zehnsäuliges Gebäude, decastilo.

Zehnschuhig, *agg.* che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehnseitig, *agg.* decaedro; che ha dieci lati.

Zehnsilbig, *agg.* decasillabo; di dieci sillabe.

Zehnspännig, *agg.* col tiro di dieci.

Zehnstündig, *agg.* di dieci ore.

Zehnstündlich, *agg.* che accade, che si fa ogni dieci ore.

Zehnt, *m. vedi* Zehnte.

Zehntägig, *agg.* di dieci giorni.

Zehntäglich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci giorni.

Zehntausend, *agg. numer.* dieci mila.

Zehntausendste, *agg. num.* diecimillesimo.

Zehntbar, *agg.* decimabile.

Zehntbuch, *n.* decimino.

Zehnte, *agg. num.* decimo. §. um die zehnte Stunde, verso le dieci. §. den zehnten dieses Monats, li dieci di questo mese. §. Clemens der zehnte, Clemente [X] decimo. §. den zehnten Mann hinrichten, decimare un reggimento, un esercito. §. zum zehnten, *vedi* zehntens.

Zehnte, *m.* la decima. §. zum Zehnten gehörig, decimale, di decima.

Zehntel, *n.* la decima parte; un decimo.

Zehnten, *v. n.* riscuotere la decima.

2) dare, pagare la decima.

3) *T. mil.* ein Regiment zehnten, decimare un reggimento.

Zehntens, *avv.* in decimo luogo.

Zehnter, *m.* esattore di decima, decimatore.

2) pagatore di decima.

Zehntfrei, *agg.* immune, esente di decima.

Zehntfreiheit, *f.* immunità di decime.

Zehntfrucht, *f.* frutto decimale.

Zehnthalb, *agg. num.* nove e mezzo. §. zehnthalb Thaler, Ellen, nove scudi, braccia e mezzo

Zehntherr, *m.* decimatore, esattor delle decime.

Zehntheil, *n.* la decima parte.

Zehntheilig, *agg.* di dieci parti. It. *T. de' Bot.* decafido.

Zehntkorn, *n.* decima del grano; grano decimale.

Zehntpflicht, *f.* obbligo di dar la decima.

Zehntpflichtig, *agg.* obbligato di dar la decima.

Zehntrecht, *n.* dritto di levar decime.

Zehnwöchentlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci settimane.

Zehnwochig, *agg.* di, che dura dieci settimane.

Zehnzeilig, *agg.* di dieci righe.

Zehnzollig, } *agg.* di dieci pol-
Zehnzöllig, } lici [di larghezza, di misura].

Zehren, *v. a.* vivere, campare. §. von seinen Einkünften zehren, vivere del suo, delle sue entrate. §. auf fremde Kosten zehren, vivere a spese altrui, a discrezione. §. im Wirthshause zehren, vivere a proprie spese all' albergo.

2) der Thee, der Wein zehrt, il tè, il vino fa presto digerire. §. die kalte Luft zehrt, l'aria fresca risveglia, stuzzica l'appetito. §. das Fieber, der Essig zehrt, la febbre estenua, l'aceto estenua, consuma. §. sich zehren und grämen, struggersi d'afflizione, di doglia.

3) *v. n.* der Wein u. s. w. zehrt im Fasse, il vino va scemando, consumandosi nella botte.

Zehrend, *part. att.* consumando; che consuma. §. ein zehrendes Fieber, febbre etica, lente.

Zehrer, *m.* consumatore, chi consuma.

§. *Prov. vedi* Sparer.

Zehrfieber, *n. T. de' Med.* febbre etica, lente.

Zehrfrei, *agg. vedi* zechfrei.

Zehrgeld, *n.* viatico; spesa del viaggio.

Zehrkraut, *n. T. de' Bot.* bettonica.

Zehrpfennig, *m.* danaro pel vitto; it. viatico.

Zehrung, *f.* lo scotto, il vitto; it. la mensa, le spese. §. freie Zehrung haben (auf der Reise), avere il viatico. §. Einem freie Zehrung geben, fare le spese ad uno, dargli il vitto.

Zehrwurm, *m.* [Mitesser], crinone.

§. *Fam.* einen Zehrwurm haben, aver il mal della lupa, il bulimo, essere insaziabile. §. an diesem Menschen hat er einen Zehrwurm, costui gli mangia, consuma tutto il suo.

Zehrwurzel, *f.* *T. de' Bot.* serpentaria.

Zeichen, *n.* segno. §. das Zeichen des Kreuzes, il segno della S. Croce. §. die zwölf himmlischen Zeichen, i dodici segni celesti, il zodiaco. §. unter einem glücklichen Zeichen geboren sein, essere nato sotto buona stella, in buon punto di costellazione.

2) *Per* Kennzeichen, Merkmal, segno, carattere, indizio. §. das ist ein Zeichen von Gesundheit, questo è segno di salute. §. kein Zeichen des Lebens von sich geben, non dar segno di vita. §. die Zeichen einer Krankheit, gl' indizj d'una malattia. §. das ist ein Zeichen, daß es regnen, frieren wird, questo è segno che pioverà, gelerà. §. an diesem Zeichen wirst du mich erkennen, mi riconoscerai a questo segno. §. Einem ein Zeichen mit der Hand, mit den Augen geben, far cenno con la mano, con gli occhi ad alcuno, accennare. §. die Zeichen der Zeit, i segni, gl' indizj dello spirito del secolo, del tempo, dell' epoca.

3) ein Zeichen mit der Trommel, der Glocke geben, dare un segnale col tamburo, con la campana. §. das Zeichen dazu wurde durch Rauch gegeben, se ne diede il segnale col fumo.

4) (an Etwas), segno, contrassegno. §. ein kleines Zeichen, segnetto, segnuzzo. §. ein Zeichen mit Etwas machen, contrassegnare qualche cosa. §. (im Buche), bruco. §. (an Waarenballen), marco, marchio, segno, impronta. §. (auf Gemälden), insegna. §. einem Pferde ein Zeichen aufbrennen, improntare un marchio [rovente] ad un cavallo. §. geheime, chemische Zeichen, caratteri, segni segreti, chimici. §. (an Actenstücken), contrassegno.

§. *T. di Mar.* segnale; it. boa, gavitello.

5) (von der Zukunft), indizio, augurio, presagio, auspicio, pronostico. §. ein gutes, ein böses Zeichen, buon, cattivo indizio; buon augurio, mal augurio.

6) Zeichen und Wunder thun, far segni e miracoli.

Zeichenbuch, *n.* libro da disegno, da disegnare.

Zeichendeuter, *m.* augure, interprete de' segni. It. astrologo, indovino, mago.

Zeichendeuterei, **Zeichendeutung**, *f.* augurio, interpretazione de' segni.

2) astrologia.

Zeichenfeder, *f.* penna da disegnare.

Zeichengarn, *n.* filato da far i puntiscritti.

Zeichenhammer, *m.* martello da bollo, da bollare.

Zeichenkohle, *f.* carbone da disegnare.

Zeichenkreide, *f.* creta nera.

Zeichenkunst, *f.* l'arte del disegno.

Zeichenlehre, *f.* arte caratteristica. §. *T. de' Med.* la semiotica.

Zeichenlehrer, **Zeichenmeister**, *m.* maestro di disegno.

Zeichenschiefer, *m.* ampelite.

Zeichenschule, *f.* scuola di disegno.

Zeichensprache, *f.* linguaggio a gesti, a segni; pantomimica.

Zeichenstempel, *m.* punzone, torsello, bollo, conio.

Zeichenstift, *m.* lapis.

Zeichenstunde, *f.* lezione del disegno. §. Zeichenstunde geben, dar lezioni del disegno, insegnar l'arte del disegno. §. Zeichenstunde nehmen, prendere lezioni del disegno, imparare a disegnare.

Zeichnen, *v. a.* disegnare; delineare. §. zeichnen lernen, imparare a disegnare, il disegno. §. er kann zeichnen, egli sa disegnare. §. nach der Natur, nach der Antike zeichnen, disegnare appo natura, secondo, appo un antico. §. einen Baum zeichnen, disegnare un albero. §. flüchtig zeichnen, disegnare alla sfuggita, alla grossa, abbozzare, schizzare.

2) *Per* bezeichnen, segnare, contrassegnare, marchiare, notare. §. einen Waarenballen zeichnen, contrassegnare, marchiare, segnare balle. §. das Vieh zeichnen, marchiare il bestiame. §. eine Stelle im Buche zeichnen, contrassegnare un passo, mettere un segno a un libro. §. Hemden zeichnen, far puntiscritti nelle camisce. §. Einen zeichnen, segnare il volto ad uno, fargli uno sfregio. §. er ist gezeichnet, egli è segnato, contrassegnato, marcato.

3) *Per* unterzeichnen, *vedi.*

4) *v. n.* *T. de' Manisc.* (von Pferden), avere i segni [i denti].

Zeichnen, *n.* il disegnare, il disegno.

Zeichner, *m.* disegnatore, delineatore.

Zeichnerin, *f.* disegnatrice.

Zeichnung, *f.* il segnare, il contrassegnare.

2) il disegnare, disegnamento, delineazione.

3) *Per* Zeichenkunst, il disegno, l'arte del disegno.

4) eine Zeichnung, un disegno.

Zeidelbär, *m.* *vedi* Honigbär.

Zeidelbast, *m.* übl. Seidelbast, *vedi.*

Zeidelbaum, *m.* albero da farvi l'arnia, buono a farne alveari.

Zeidelmeister, *m.* *vedi* Bienenvater.

Zeidelmesser, *n.* coltello da castrare le arnie.

Zeideln, *v. a.* [die Bienenstöcke], castrare le arnie, cavarne il miele.

Zeidelweide, *f.* macchia ove s'allevano api.

Zeidler, *m.* colui che coltiva, alleva api.

2) colui che ha il diritto di allevare, di tener pecchie in un bosco.

Zeigbar, *agg.* indicabile, ostensibile.

Zeigefinger, *m.* il dito indice; l'indice.

Zeigen, *v. a.* [weisen], mostrare, indicare; far vedere; insegnare. §. Etwas, auf Etwas mit dem Finger zeigen, additare, mostrare a, col dito q. c. §. Einem den Weg zeigen, insegnare la strada ad uno. §. diese Uhr zeigt Stunden und Minuten, quest' orologio indica le ore, e i minuti. §. ich werde ihm zeigen, wie er es machen soll, gli mostrerò, insegnerò come deve farlo.

§. Einem seinen Garten, seine Gemäldesammlung zeigen, far vedere, mostrare ad uno il suo giardino, il suo gabinetto, la sua raccolta di quadri. §. seinen Muth u. s. w. zeigen, mostrare, far conoscere il suo coraggio. §. seine Dummheit zeigen, dare a conoscere la propria stolidezza, scempiaggine. §. sich zeigen, mostrarsi, farsi vedere; apparire, presentarsi.

§. der Ausschlag, die Pocken zeigen sich, l'efflorescenza, i vajuoli si vanno palesando. §. er hat nicht den Muth, sich zu zeigen, non ha coraggio di mostrarsi, di comparire. §. sich als ein Mann zeigen, dimostrarsi uomo di coraggio, far conoscere, manifestare un animo virile.

§. *Fig.* ich habe ihm gezeigt, daß er Unrecht hat, gli ho fatto conoscere, vedere, gli ho mostrato il suo torto, ch' egli ha torto. §. ich will ihm schon zeigen, mit wem er zu thun hat, oh, gli farò vedere con chi ha da fare. §. das wird sich bald zeigen, ciò si vedrà, apparirà in breve; l'esito lo dimostrerà in breve. §. am Ende zeigte es sich, daß.... alla fine si palesò, si dimostrò, si manifestò, che....

Zeiger, *m.* mostratore, dimostratore.

2) (einer Uhr), ago, saetta, lancetta. It. (an der Steuscheibe), guida dello spirale. §. (am Compasse), indice.

§. *T. de' Chim.* granello d'argento.

3) *T. de' Nat.* ala d'angioli.

4) *Per* Zeigefinger, *vedi.*

Zeigeuhr, *f.* mostra, orologio [che non suona].

Zeigewort, *n.* pronome dimostrativo.

Zeigewörtchen, *n.* particella dimostrativa.

Zeihen, *v. a.* accusare, incolpare. §. Einen der Lüge zeihen, dare una mentita ad uno, smentirlo. §. Einen der Sünde, eines Verbrechens zeihen, incolpare uno di peccato, di delitto.

Zeiher, *m.* übl. Ankläger, *vedi.*

Zeiland, *m.* *T. de' Bot.* [Seidelbast], calmolla.

Zeilchen, *n.* righetta, lineetta.

Zeile, *f.* [Reihe], riga, linea. §. in Zeilen säen, pflanzen, seminare, piantare a linea netta. §. eine Zeile Semmel, un filo, filare di pan bianco.

2) (einer Schrift, im Buche), riga. §. ein paar Zeilen an Einen schreiben, scrivere due righe ad alcuno. §. wenn Sie diese Zeilen lesen, so.... leggendo queste righe....

Zeilen, *v. a.* übl. reihen, *vedi.*

Zeilengerste, *f.* orzo maggese.

Zeilenweise, *avv.* a, per righe.

Zeilig, *agg.* *vedi* dreizeilig, vierzeilig.

Zeischen, *n.* *vedi* Zeisig.

Zeisel, *f.* *vedi* Spitzmaus.

Zeiselbär, *m.* orso [comune].

Zeisig, *m.* lucarino, lucherino; acantide.

§. *Fig.* ein lockerer Zeisig, uno sventatello, uno scapigliato, un discoletto, giovane rilassato, leggiero.

Zeisiggrün, *agg.* verde [di] lucarino.

Zeisigkraut, *n. vedi* Gauchheil.

Zeit, *f.* tempo. §. die vergangene, die gegenwärtige, die zukünftige Zeit, il tempo passato, preterito, scorso, presente, futuro, a venire. §. lange Zeit, lungo tempo. §. vor langer Zeit, gran tempo fa. §. seit langer Zeit, da lungo tempo in poi. §. von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo. §. zur Zeit, der Zeit, noch zur Zeit, presentemente, ora, adesso; tuttavia. §. zu der Zeit, in quel tempo; allora. §. die Zeit her, finora, fin ad ora. §. seit der Zeit, seit einiger Zeit, da quel tempo in poi, da qualche tempo in poi. §. von der Zeit an, da quel tempo in poi. §. mit der Zeit, col tempo, coll' andar del tempo.

§. um die Zeit der Weinlese, al tempo delle vendemmie. §. unter der Zeit, daß er fort war, a, nel tempo, ch' egli era fuori, andato via. §. zu gleicher Zeit, nello stesso tempo. §. vor Zeiten, ne' tempi andati; già. §. auf einige Zeit, per alcun, per qualche tempo. §. auf Zeit, a, per tempo; a credito. §. auf Zeit geben, verkaufen, dare, vendere pe' tempi, a credito. §. zu Zeiten, alle volte, qualche volta. §. bei Zeiten, a tempo, in tempo. §. vor kurzer Zeit, poco [tempo] fa. §. in kurzer Zeit, in poco, in corto tempo. §. zu allen Zeiten, in ogni tempo.

§. in Zeit von drei Wochen war er damit fertig, in tre settimane [di tempo] l'avea finito. §. zu unsrer Väter Zeit, al tempo de' nostri padri. §. zu Christi Zeit, zur Zeit der Sündfluth, al tempo di Gesù Cristo, del diluvio. §. zu meiner Zeit, a tempo mio. §. in jetziger Zeit, nel tempo che corre, nei tempi d'adesso.

§. *Fam.* du meine Zeit! oh Dio! §. sich in die Zeit schicken, accomodarsi al tempo, alle circostanze de' tempi. §. die Zeit wird es lehren, il tempo vende merce; chi la dura la vince; col tempo si vedrà. §. die Zeit ist vorbei, jene Zeiten sind nicht mehr, wo.... il tempo è passato, passò quel tempo; quei tempi son passati, ove.... §. die Zeit wird mir lang, comincio ad annojarmi, mi annojo del tempo. §. sich die Zeit vertreiben, cacciarsi la noja, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo. §. sich Zeit nehmen, pigliare, aspettare tempo, fare le cose a bell' agio. §. die Zeit nicht erwarten können, non veder l'ora. §. sich gehörig Zeit zu Etwas nehmen, dar tempo al tempo, pigliarsela consolata.

§. er nahm sich, gestattete sich nicht einmal die Zeit zum Essen, so eilig war er, aveva tanta fretta, che non volle mangiare neppure un boccone. §. lasset mir nur Zeit, tempo, di grazia! §. vor der Zeit thun, nehmen, anticipare. §. vor der Zeit reif, prematuro, precoce. §. Etwas zur rechten Zeit thun, far q. c. a proposito, a tempo e a luogo. §. außer der Zeit, zur unrechten Zeit, fuor di tempo, a contrattempo. §. zur rechten Zeit kommen, venire a tempo, in tempo, a proposito, in acconcio. §. die rechte Zeit treffen, in Acht nehmen, cogliere il tempo, prendere la congiuntura. §. dazu ist noch Zeit, è ancora tempo di far questo, vi è ancora tempo. §. es ist Zeit, es ist hohe Zeit, è oramai tempo, non c'è tempo da perdere. §. es ist hohe, es ist die höchste Zeit, daß er kommt, il tempo ne stringe ed egli non viene, siamo agli ultimi momenti e non si fa vedere.

§. es ist Zeit, daß man nach Hause geht, nach Hause zu gehen, è tempo d'andarsene a casa. §. man muß die Zeit abwarten, conviene, bisogna aspettare, stare a vedere come và a finire la cosa. §. es hat Zeit, non preme, non c'è premura. §. damit hat es gute Zeit, c'è tempo; non preme tanto; non c'è premura. §. ich habe keine Zeit, non ho tempo, non ho un momento di tempo. §. er sucht nur Zeit zu gewinnen, egli cerca di guadagnar tempo, di temporeggiare, di pigliar tempo. §. gute Zeit haben, aver buon tempo, darsi bel tempo. §. schlechte Zeit haben, vivere in cattivi tempi, trovarsi in cattive circostanze. §. es sind schlechte, theure Zeiten, son tempi cattivi, di carestia.

§. in früherer Zeit, in früheren Zeiten, nei tempi andati, passati. §. Zeit meines Lebens will ich daran denken, vi penserò fin che avrò vita. §. vor der Zeit, innanzi tempo, prima del tempo. §. sich vor der Zeit freuen, rallegrarsi innanzi tempo.

§. zu seiner Zeit werde ich Sie daran erinnern, a tempo e luogo glielo ricorderò, rammenterò. §. es ist noch früh an der Zeit, è ancora di buon' ora. §. es war schon spät an der Zeit, era già tardi; it. era inoltrata la sera. §. um welche Zeit wird er kommen? a che ora verrà? §. welche Zeit ist es? wie viel, wie hoch ist es an der Zeit? che ora è? §. die Zeit [der Weiber], il tempo, le purghe, i mestrui. §. sie hat ihre Zeit, ella ha i suoi mestri, le corrono le purghe.

§. *T. di Gram.* die gegenwärtige, vergangene, zukünftige, die bedingte Zeit, il Presente, il Passato, il Futuro, il Condizionale.

§. *T. di Mar.* marea.

§. *Prov.* 1. jedes Ding hat seine Zeit, ogni cosa ha [abbia] il suo tempo.

§. *Prov.* 2. mit der Zeit pflückt man Rosen, col tempo e colla paglia si maturano le nespole; date tempo al tempo.

§. *Prov.* 3. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ne darà consiglio; da cosa nasce cosa, e il tempo la consiglia.

Zeitabschnitt, *m.* epoca.

Zeitalter, *n.* età, tempo, secolo. §. das goldene, silberne, eherne, eiserne Zeitalter, età dell' oro, d'argento, di rame, di ferro; secolo d'oro ec. §. das mittle Zeitalter, i tempi di mezzo, il medio evo. §. die Zierde seines Zeitalters, l'onore, la gloria del [suo] secolo.

Zeitaufwand, *m.* dispendio di tempo.

Zeitbedarf, *m.* tempo necessario, di cui uno ha bisogno.

Zeitbedürftig, *agg.* che ha bisogno di tempo.

Zeitbehelf, *m.* mezzo momentaneo.

Zeitberechner, *m.* cronologista; cronologo.

Zeitberechnung, *f.* cronologia.

Zeitbeschreiber, *m.* cronôgrafo. It. *Per* Zeitberechner, *vedi.*

Zeitbeschreibung, *f.* cronografia. It. *Per* Zeitberechnung, *vedi.*

Zeitbestimmung, *f.* affissamento del tempo; l'appuntamento.

Zeitbock, *m.* capro che ha due anni compiti.

Zeitbuch, *n.* [Chronik], cronica; cronaca.

Zeitdauer, *f.* durata del tempo.

Zeitfolge, *f.* seguito, successione del tempo. §. die Begebenheiten nach der Zeitfolge erzählen, raccontare gli eventi in ordine cronologico.

Zeitform, *f. T. di Gram.* modo.

Zeitforscher, *m.* cronôlogo.

Zeitforschung, *f.* cronologia.

Zeitfressend, *agg. vedi* Zeitraubend.

Zeitgeist, *m.* lo spirito del secolo, del tempo.

Zeitgemäß, *agg.* e *avv.* conveniente, adatto al tempo.

Zeitgenoß, *m.* contemporaneo; coetaneo.

Zeitgenossenschaft, *f.* contemporaneità.

Zeitgenossin, *f.* contemporanea, coetanea.

Zeitgeschichte, *f.* storia cronologica; annali.

Zeitgeschmack, *m.* gusto del secolo, del tempo.

Zeitgewinn, *m.* guadagno di tempo.

Zeithafen, *m. T. di Mar.* porto di marea [in cui si entra ad un certo tempo].

Zeithalter, *m.* orologio marino; cronometro.

Zeithammel, *m.* castrato di due anni.

Zeither, **Zeitherig**, **Zeithero**, } *agg.* e *avv. vedi* seither, seitherig.

Zeitherrscher, *m.* übl. Dictator, *vedi.*

Zeitig, *agg.* [reif], maturo, fatto. §. zeitiges Obst, frutte mature. §. eine zeitige Leibesfrucht, fanciullo nato a tempo debito. §. ein zeitiges Geschwür, apostema, ulcere maturo.

§. *Fig.* der Anschlag ist noch nicht zeitig, la trama non è ancora matura.

2) *Per* frühzeitig, precoce, primaticcio. §. zeitige Kirschen, Birnen u. s. w., ciriege, pere ec. primaticce.

3) *Per* gegenwärtig, jetzig, attuale, presente. §. der zeitige Bürgermeister, Pfarrer, il podestà regnante, il parroco presente, attuale.

§. *T. di Canc.* eine zeitige Strafe, pena temporanea.

4) eine zeitige Ankunft, giunto, arrivo a, per tempo.

Zeitig, *avv.* maturo, maturamente. §. zeitig werden, maturare, maturarsi, divenir maturo. §. zeitig machen, maturare, far maturare, ridurre a maturità, stagionare.

2) *Per* früh, di buon' ora; per tempo. §. zeitig aufstehen, levarsi di buon mattino, di buon' ora, per tempo. §. man muß zeitig dazu thun, convien porvi rimedio per tempo. §. er ist zeitig genug gekommen, è arrivato assai per tempo.

Zeitigen, *v. a.* maturare, far maturare, stagionare, ridurre a maturità, a perfezione. §. die Sonne zeitiget den Wein, die Früchte, il sole fa maturare l'uva, le frutta. §. die Feigen zeitigen, caprificare, far maturare li fichi. §. ein

Geschwür zeitigen, maturare, digerire, far marcire un apostema.

2) *v. n. Per* reifen, reif werden, maturare, maturarsi. It. (von Geschwüren), maturare, far capo.

Zeitigend, *part. att.* maturativo.

§. *T. de' Med.* ein zeitigendes Mittel, rimedio maturativo, digestivo.

Zeitigung, *f.* maturamento, maturazione, stagionamento; stagionatura. §. (der Feigen), caprificazione. §. (eines Geschwüres), maturazione, il digerire. It. *vedi* Reife.

Zeitkarg, *agg.* avaro del suo tempo.

Zeitkreis, *m.* ciclo.

Zeitkuh, *f.* vacca di due anni.

Zeitkunde, *f.* cronologia.

Zeitkundig, *agg.* cronologico. It. *avv.* cronologicamente.

Zeitkürzend, *agg. vedi* Zeitvertreibend.

Zeitverkürzung, *f. vedi* Zeitvertreib.

Zeitlang, *avv.* eine Zeitlang, per qualche tempo, un pezzo, alcun tempo.

Zeitlänge, *f.* lunghezza di tempo.

Zeitlauf, *m.* corso del tempo, decorso di tempo.

§. *pl.* in diesen mißlichen Zeitläufen, in questi tempi difficili, in queste cattive congiunture.

Zeitlebens, *avv.* vita durante, per il tempo della vita; durante la vita. §. das werde ich zeitlebens nicht vergessen, non me ne scorderò per tutto il tempo di mia vita.

Zeitlehen, *n.* feudo temporaneo, dato per un certo tempo.

Zeitlich, *agg.* temporale, temporaneo; mondano. §. zeitliche Dinge, Güter, cose, beni temporali, di questo mondo.

2) *Per* weltlich, secolare.

Zeitlich, *avv.* temporalmente. §. zeitlich und ewig, nel tempo, e nell' eternità; temporalmente, ed eternamente.

Zeitliche, *n.* le cose temporali, mondane. §. am Zeitlichen hangen, essere attaccato alle cose temporali. §. das Zeitliche segnen, passare ad altra vita, trapassare.

Zeitlichkeit, *f.* temporalità; vita temporale. §. in dieser Zeitlichkeit, in questa [nostra] vita temporale. §. die Zeitlichkeit verlassen, uscir di vita, trapassare.

Zeitlos, *agg.* senza tempo: eterno.

Zeitlose, *f. T. de' Bot.* colchico autunnale.

Zeitmangel, *m.* mancanza di tempo.

Zeitmaß, *n.* misura del tempo. §. (der Sylben), quantità. §. (in der Musik), tempo.

Zeitmesser, *m.* cronòmetro, cronoscopio.

Zeitmessung, *f.* cronometria.

Zeitochs, *m.* bue di due anni.

Zeitordnung, *f.* ordine di tempo.

Zeitpacht, *f.* appalto, affitto temporaneo, per un certo tempo.

Zeitpunkt, *m.* punto, momento [di tempo]. It. (in der Geschichte), epoca.

Zeitraum, *m.* spazio di tempo; intervallo. It. (in der Geschichte), periodo.

Zeitrechner, *m.* cronòlogo, cronologista.

Zeitrechnung, *f.* cronologia. It. era, stile, epoca. §. die christliche, jüdische, mahomedanische Zeitrechnung, era, epoca cristiana, giudaica, lo stile de' Maomettani: egira.

Zeitrechnungsfehler, *m.* anacronismo.

Zeitregister, *n.* indice cronologico.

Zeitrose, *f.* ermodattilo.

Zeitschaf, *n.* pecora di due anni.

Zeitschrift, *f.* giornale, foglio periodico.

Zeitsparung, *f.* sparmio di tempo.

Zeitsplitternd, *agg.* che sciupa il tempo, che lo perde, l'impiega male.

Zeitsplitterung, *f.* cattivo impiego, perdita di tempo.

Zeitstrom, *m.* la corrente del tempo.

Zeittafel, *f.* tavola cronologica.

Zeittheil, *m.* parte del tempo.

Zeitüblich, *agg. vedi* modern.

Zeitumstand, *m.* circostanza del tempo. §. die jetzigen Zeitumstände, le circostanze dei tempi presenti, d'adesso.

Zeitung, *f.* [Nachricht], avviso, nuova. §. eine angenehme Zeitung, un buon avviso, una grata nuova.

2) gazzetta, foglio pubblico, d'avvisi; avvisi. §. eine politische, gelehrte Zeitung, gazzetta politica, letteraria. §. die Zeitungen lesen, leggere le gazzette, i fogli pubblici. §. Etwas in die Zeitung setzen, rücken, in den, durch die Zeitungen bekannt machen, anzeigen lassen, far publicare, far noto nelle, per via delle gazzette.

Zeitungsblatt, *n.* foglietto; foglio di gazzetta.

Zeitungsbringer, *m.* portator di gazzette.

Zeitungsdrucker, *m.* stampator di gazzette.

Zeitungsdruckerei, *f.* stamperia delle gazzette.

Zeitungsexpedition, *f.* uffizio delle gazzette.

Zeitungsleser, *m.* leggitor di gazzette.

Zeitungsnachricht, } *f.* nuova
Zeitungsneuigkeit, } di gazzetta.

Zeitungsschreiber, *m.* gazzettiere.

Zeitungsträger, *m.* portator di gazzette, colui che porta le gazzette per la città.

2) *Per* Neuigkeitskrämer, novelliere, novellista, uomo che sta sulle novelle.

Zeitverderb, *m.* perdimento, sciupamento, scialacquo di tempo.

Zeitverderber, *m.* sciupatore, scialacquatore di tempo; perdigiorno.

Zeitverkürzend, *agg.* che fa passare [piacevolmente] il tempo; dilettevole.

Zeitverkürzung, *f.* passatempo; sollazzo.

Zeitverlauf, *m.* trascorrimento, corso del tempo.

Zeitverlust, *m.* perdita di tempo; indugio. §. ohne Zeitverlust, senza indugio [alcuno].

Zeitverstoß, *m.* anacronismo. It. paracronismo, metacronismo.

Zeitvertreib, *m.* passatempo, divertimento. §. zum Zeitvertreib, per passatempo, per passare il tempo, per sollazzarsi. §. ein Zeitvertreib für Kinder, giuocarello, trastullo pe' bambini.

Zeitvertreibend, *agg.* divertente; che fa passare il tempo; che dà passatempo.

Zeitvertreiber, *m.* uomo dilettevole, che trastulla, che diverte.

Zeitverwandte, *m. e f. vedi* Zeitgenoß.

Zeitverwechselung, *f.* anacronismo.

Zeitwort, *n.* verbo.

Zeitwörtlich, *agg.* verbale.

Zeitwörtlich, *avv.* verbalmente.

Zelche, *f. T. de' Bosc.* ramo, ramicello.

Zelchholz, *n. T. de' Bosc.* rami, frasche.

Zellbruder, *m.* un romito, un monaco che se ne vive in cella.

Zellchen, *n. dim.* celletta, cellina, cellolina, celluzza.

Zelle, *f.* (in der Honigwabe), cella, cellina, alveolo. §. (im Gehirne), cellula. §. (in Schoten, Samenhüllen), casella.

2) (eines Mönches, einer Nonne), cella.

Zellenförmig, *agg.* cellulare, celluloso.

Zellengang, *m.* (in Klöstern), corridore.

Zellengewebe, *n. vedi* Zellgewebe.

Zellengewürm, *n. T. de' Nat.* cellepora.

Zellenkoralle, *f. T. de' Nat.* cellaria.

Zellenwespe, *f.* vespa.

Zellerie, *f. vedi* Sellerie.

Zellernuß, *f.* avellana.

Zellernußbaum, *m.* avellano.

Zellgewebe, *n.* (der Bienen), le celle, gli alveoli.

2) *T. d' Anat.* teli cellulari, membrana cellulosa.

It. *T. de' Bot.* parenchima.

Zellhaut, *f. T. d' Anat.* (des Schlundes), membrana cellulosa, la tunica propria.

Zellicht, *agg.* celluloso, simile a cellina.

Zellig, *agg.* celluloso, cellulare.

Zellschwester, *f.* [monaca] compagna di cella.

Zelot, *m.* [Eiferer], zelote, zelatore.

Zelt, *m. vedi* Zeltgang.

Zelt, *n.* tenda; padiglione. §. Zelte aufschlagen, rizzare le tende, i padiglioni; attendarsi, appadiglionarsi. §. die Zelte abbrechen, levare, spiantar le tende. §. wie ein Zelt, a padiglione.

§. *T. d' Anat.* (im Gehirne), processo trasversale, della dura madre.

Zeltbett, *n. vedi* Feldbett.

Zeltchen, *n. dim.* tendetta, tendaruola.

It. *T. de' Confett.* trochisco, schiacciatina, morselletto.

Zeltdach, *n.* tetto a padiglione; padiglione.

Zelter, *m.* [Paßgänger], cavallo ambiante; chinea.

Zeltgang, *m.* ambiadura, ambio. §. das Pferd geht den Zeltgang, il cavallo ambia, va all' ambiadura.

Zeltgeräth, *n.* arnesi da tende.

Zeltkamerad, *m.* contubernale.

Zeltknopf, *m.* pomo, palla di padiglione, di tenda.

Zeltmacher, *m.* facitor di tende.

Zeltpfahl, *m.* palo da [piantar] tende.

Zeltpflock, *m.* piuolo di tenda, di padiglione.

Zeltschneider, *m. vedi* Zeltmacher.

Zeltseil, *n.* corda, fune di tenda, di padiglione.

Zeltstange, *f.* asta di tenda, di padiglione.

Zeltstrick, *m. vedi* Zeltseil.

Zeltstuhl, *m. vedi* Feldstuhl.

Zeltwagen, *m.* carro da trasportar le tende. It. *vedi* Planwagen.

Zemént, *n. vedi* Cement.

Zemer, *m. vedi* Ziemer.

Zendel, *m. vedi* Zeidel.

Zenith, *m. T. d' Astr.* zenit; punto verticale.

Zent, *m.* übl. Gerichtsbarkeit, *vedi.*

Zentbar, *agg.* soggetto alla giustizia, giurisdizione criminale.

Zentbuch, *n.* protocollo di giustizia criminale.

Zentfall, *m.* causa criminale.

Zentfrei, *agg.* esente della giustizia criminale.

Zentgericht, *n.* giudizio criminale.

Zentgraf, *m.* giudice criminale.

Zentherr, *m.* colui che ha la giurisdizione superiore.

Zentklage, *f.* accusa criminale.

Zentmann, *m.* colui ch' è soggetto alla giurisdizione criminale.

Zentner, *m.* quintale [peso di 100, o 110 libbre].

Zentnergewicht, *n.* [peso di] quintale.

Zentnerlast, *f.* carico che pesa un quintale.
It. *Fig.* peso gravissimo.

Zentnerschwer, *agg.* che pesa un quintale.
It. *Fig.* pesantissimo, di gravissimo peso. §. das liegt mir zentnerschwer auf dem Herzen, questo mi grava, mi pesa oltremodo; it. mi sta molto a cuore, mi sta profondamente fitto nel cuore.

Zentordnung, *f.* ordine risguardante la giurisdizione criminale.

Zentrecht, *n.* giurisdizione, giudizio superiore.

Zentsache, *f.* causa criminale.

Zentrichter, *m.* giudice criminale.

Zeolith, *m. T. de' Nat.* zeolite.

Zephyr, *m. Voce greca*, zefiro, zeffiro. §. ein sanfter Zephyr, dolce zeffiro.
2) *T. mitol.* Zefiro.

Zephyretten, *pl. T. mitol.* zefiretti.

Zephyrflügel, *m. pl. poet.* i vanni de' zeffiri.

Zepter, *n. vedi* Scepter u. s. w.

Zerarbeiten, *v. a.* guastare, dissolvere, separare a forza di lavorare.
2) sich zerarbeiten, consumarsi, snervarsi, farsi male a forza di lavorare, col troppo lavoro.

Zerbeißen, *v. a.* spezzare, schiacciare, frangere, rompere co' denti.

Zerbersten, *v. n.* crepare, creparsi, scoppiare.

Zerbisseln, *v. a. vedi* zerstückeln.

Zerblasen, *v. a.* rompere, spezzare a forza di soffiare.

Zerblättern, *v. a.* sfogliare, sfrondare.
2) eine Rose u. s. w. zerblättern, sfrondolare, sfogliare una rosa e simili.
It. *vedi* blättern.

Zerbläuen, *v. a. Fam.* [Einen], bastonare uno di santa ragione, farlo livido e nero, conciarlo pel di delle feste.

Zerbrechen, *v. a.* rompere; frangere, spezzare, infrangere; fracassare, sfracellare; fiaccare. §. in Stücke zerbrechen, spezzare, sfracellare, fracassare. §. ein Glas, eine Tasse zerbrechen, rompere un bicchiere, una tazza. §. ein Ei, einen Stock zerbrechen, rompere un uovo, spezzare un bastone.
§. *Fig.* seine Fesseln zerbrechen, spezzare le catene; liberarsi.
It. *vedi* Kopf.
2) *v. n.* rompersi, spezzarsi, infrangersi. §. mein Glas ist zerbrochen, il mio bicchiere è rotto.

Zerbrechen, *n.* il rompere, lo spezzare.

Zerbrechlich, *agg.* fragile, frangibile, soggetto a rompersi, che si spezza facilmente; delicato; *poet.* frale.

Zerbrechlichkeit, *f.* fragilità.

Zerbrechung, *f.* rompimento, rottura, spezzamento, infrangimento.

Zerbrochen, *part.* di zerbrechen, *vedi.*

Zerbröckeln, } *v. a.* sbriciolare,
Zerbrocken, } sminuzzare, stritolare. §. Brod u. dgl. zerbröckeln, sbriciolare, ridurre in bricioli il pane ec §. sich zerbröckeln, sbriciolarsi, cadere, ridursi in minuzzoli.

Zerbürsten, *v. a.* guastare a forza di scopettare, spazzolare.

Zerdrehen, *v. a.* storcere, sforzare; rompere, disfare, guastare attorcendo, a forza di torcere.

Zerdreschen, *v. a.* [das Stroh], stritolare la paglia trebbiando.
§. *Fig. Fam.* Einen zerdreschen, dar un carico di bastonate ad uno, dargli bastonate come in terra, sonare a doppio.

Zerdrücken, *v. a.* schiacciare, infrangere, rompere [premendo]; it. guastare, disfare brancicando. §. eine Nuß zerdrücken, schiacciare una noce. §. ein Ei zerdrücken, schiacciare un uovo.

Zerfahren, *v. a.* rompere, spezzare q. c. passandovi sopra con una carrozza e simili.
2) *v. n.* disfarsi, sbriciolarsi. §. das Fleisch ist ganz zerfahren, questa carne si è disfatta [per essere troppo cotta]. §. eine zerfahrene Suppe, zuppa, minestra legata.

Zerfallen, *v. n.* [in Stücke fallen], cadere a pezzi; it. rompersi, spezzarsi in cadendo. §. dies Salz zerfällt an der Luft, questo sale si sfarina all' aria. §. (von Kleidern), cascare a brani; non se ne tener brano.
§. *Fig.* mit Jemand zerfallen, rompere l'amicizia, partire alla rotta, far rottura d'amicizia con alcuno.
2) *v. a.* sich den Kopf u. s. w. zerfallen, ferirsi, farsi male al capo in una caduta.

Zerfällen, *v. a. vedi* zertheilen.
It. *T. algebr.* eine Gleichung zerfällen, scomporre un' equazione.

Zerfällung, *f. T. algebr.* scomponimento.

Zerfetzen, *v. a.* sbranare, strambellare, lacerare, dilacerare, dilaniare; tagliare a pezzi. §. die Kleider zerfetzen, tagliare a brani, in pezzi, squarciare gli abiti. §. den Braten zerfetzen, tagliuzzare, sciupare, stagliare, stroppiare l'arrosto. §. Einem das Gesicht zerfetzen, sberleffare, sfregiare uno, fargli più sfregi nel viso. §. Einem die Haut mit Ruthenhieben zerfetzen, lacerare la pelle ad uno a forza di frustate, col dargli la disciplina, forti sferzate.

Zerfleischen, *v. a.* dilaniare, dilacerare, lacerare, sbranare, squarciare, stracciare; fare strage. §. von den Wölfen u. s. w. zerfleischt werden, venir dilaniato, sbranato da' lupi e simili.

Zerfleischer, *m.* colui che dilania, dilacera ec.

Zerfleischung, *f.* dilaceramento, laceramento, strazio, strage.

Zerfließbar, *agg. T. de' Chim.* deliquescente. §. zerfließbare Salze, sali deliquescenti.

Zerfließbarkeit, *f. T. de' Chim.* deliquescenza.

Zerfließen, *v. n.* liquefarsi, sciogliersi, disciorsi, struggersi.
It. *T. de' Chim.* (von Salzen), cadere in deliquescenza. §. Butter zerfließt an der Sonne, il burro si liquefa, si scioglie al sole. §. der Nebel zerfloß, la nebbia si dileguò.
§. *Fig.* in Thränen zerfließen, struggersi, sciogliersi in lagrime; prorompere in dirotto pianto. §. in Wehmuth, Rührung, Mitleid zerfließen, struggersi di cordoglio, sciogliersi in lagrime di tenerezza, di compassione.

Zerfließend, *part.* deliquescente; che si strugge, si scioglie.

Zerfließung, *f.* struggimento, scioglimento; it. deliquescenza.

Zerfressen, *v. a.* rodere, corrodere, consumare, mangiare. §. der Rost zerfrißt das Eisen, la ruggine consuma, corrode il ferro. §. die Motten haben meinen Pelz, die Würmer haben dieses Buch zerfressen, i tarli hanno roso, corroso la mia pelliccia, i vermi hanno roso cotesto libro.

Zerfressend, *part. att.* corrosivo; che corrode.

Zerfressung, *f.* rodimento, corrodimento.

Zerfrieren, *v. n.* crepare, spezzarsi per l'eccesso del freddo. §. diese Flasche ist zerfroren, cotesto fiasco, questa caraffa si è fessa, screpolata dal freddo; il freddo l'ha fatta scoppiare.

Zergänglich, *agg. vedi* zerfließbar.

Zergehen, *v. n.* (von Mehl, Zucker u. dgl. im Wasser), stemperarsi, disciogliersi. It. (vom Wachse, der Butter, dem Talge), liquefarsi, struggersi. §. zergehen lassen, stemperare, liquefare, disciogliere, struggere.
2) *Per* vergehen, *vedi.*
3) Schuhe u. dgl. zergehen, logorare, usare le scarpe.

Zergeigen, *v. a.* eine Saite, den Bogen zergeigen, rompere una corda, spezzare l'arco a forza di suonare il violino.



2) sich zergeigen, stancarsi a forza di suonare il violino; suonare il violino a più non posso.

Zergeißeln, *v. a.* lacerare, dilaniare con isferzate, con disciplinate.

Zergerben, *v. a. Fig. Fam.* Einen, Einem den Rücken zergerben, dare ad uno un carico di legnate in sulla schiena, conciarlo pel dì delle feste.

Zergliederer, *m.* anatomista, notomista.

Zergliedern, *v. a.* dismembrare, smembrare, disfare. §. einen Leichnam zergliedern, anatomizzare, notomizzare un cadavere, farne l'anatomia. §. eine Pflanze zergliedern, dissecare, analizzare una pianta. §. einen Satz, Begriff zergliedern, analizzare una, far l'analisi d'una proposizione ec. §. eine Redensart zergliedern, scomporre, analizzare una frase.

Zergliederung, *f.* (eines Leichnams), anatomia; dissecazione, sezione. §. (einer Pflanze), dissecazione, analisi. §. (eines Begriffes u. s. w.), analisi, minuta ricerca.

Zergliederungsbühne, *f.* teatro anatomico.

Zergliederungshaus, *n.* l'anatomia.

Zergliederungskunst, *f.* l'anatomia, l'arte anatomica.

Zergliederungsmesser, *n.* scalpello.

Zergliederungssaal, *m.* sala, teatro anatomico.

Zergliederungstisch, *m.* banco, tavolone da anatomizzare.

Zergrämen, *v. a. vedi* abgrämen, abhärmen.

Zerhacken, *v. a.* spaccare, fendere, tagliare; it. tagliuzzare, sminuzzare. §. Fleisch fein zerhacken, tagliuzzare, aminuzzare la carne.

§. *Fig.* er hätte ihn zerhackt, ne avrebbe fatto braciuole, polpette; lo avrebbe tagliato a pezzi.

Zerhauen, *v. a.* tagliare a, in pezzi q. c. §. ein Kalb, ein Viertel eines Ochsen zerhauen, squartare un vitello, spezzare, sbocconcellare un quarto di manzo. §. ein Stück Holz zerhauen, spaccare legna. §. Einen in Stücke zerhauen, far polpette, braciuole di alcuno, tagliarlo a pezzi. §. Einem den Rücken mit Ruthen zerhauen, flagellare ad uno la schiena.

It. *vedi* Knoten.

2) ein Beil, einen Degen zerhauen, intaccare, guastare una scure, una spada a forza di menarla, di adoprarla.

Zerhauung, *f.* tagliamento; spaccamento.

Zerkauen, *v. a.* masticar ben bene; it. disfare, tritare, minuzzare co' denti.

Zerkleinen, *v. a.* sminuzzare.

Zerklopfen, *v. a.* rompere, infrangere, schiacciare, ammaccare. §. Nüsse, Zucker zerklopfen, schiacciare noci, sminuzzare zucchero in pane.

§. *Fig.* Einen zerklopfen, martellare uno, dargli nespole, farlo livido e nero; dargli un carico di legnate.

2) einen Hammer, einen Schlägel zerklopfen, guastare, disfare un martello, un mazzapicchio a forza di battere.

Zerknacken, *v. a.* [Mandeln, Nüsse], schiacciare, sgranocchiare [co' denti ec.].

Zerknallen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

2) *v. a.* fare scoppiare, crepare.

Zerknautschen, *v. a.* [ein Kleid], spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare.

Zerkneipen, *v. a.* disfare, rompere, spezzare con la tanaglia.

2) Einem den Arm u. s. w. zerkneipen, far livido ad uno il braccio a forza di pizzicotti.

Zerknicken, *v. n.* scavezzarsi, rompersi.

2) einen Halm, einen Zweig zerknicken, scavezzare rompere alquanto un gambo, un ramicello.

Zerknirschen, *v. a.* schiacciare, stiacciare, sfragellare co' denti.

§. *Fig.* Einen, Eines Herz zerknirschen, spezzare, spetrare il cuore ad uno.

Zerknirscht, *part.* ein zerknirschtes Herz, ein zerknirschter Sünder, cuor compunto, peccatore contrito.

Zerknirschung, *f.* schiacciamento, tritamento [co' denti].

It. *Fig.* (des Herzens), contrizione, compunzione.

Zerknittern, } *v. a.* [Papier, Zeuch],
Zerknüllen, } spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare, fare come un cencio.

Zerknitterung, *f.* lo spiegazzare, lo stazzonare.

Zerkochen, *v. n.* (vom Fleische u. dgl.), cuocer troppo, disfarsi per essere troppo cotto.

2) *v. a.* stracuocere, far cuocer troppo. §. Fleisch zerkochen, stracuocere la carne.

Zerkrachen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

Zerkrallen, } *v. a.* sgraffiare; la-
Zerkratzen, } cerare, squarciare col graffio, con le unghie.

Zerkratzung, *f.* lo sgraffiare.

Zerkrümeln, *v. a.* (Brod u. dgl.), sbriciolare, stritolare, ridurre in bricioli, in minuzzoli. §. sich zerkrümeln (vom Zucker, von Steinen), briciolarsi, ridursi, cadere in bricioli, in minuzzoli.

Zerküssen, *v. a.* [Jemand], sbaciucchiare uno, non far altro che baciucchiarlo. §. sich zerküssen, baciucchiarsi.

Zerlachen, *v. a.* [sich], crepare, scoppiare, smascellare, sganasciare dalle risa.

Zerlappen, *v. a. vedi* zerlumpen.

Zerlappt, *part. vedi* zerlumpt.

Zerlassen, *v. a.* Butter, Wachs, Talg u. s. w. über dem Feuer zerlassen, struggere, liquefare burro, cera, sevo ec. al fuoco.

Zerlassung, *f.* liquefazione, struggimento.

Zerlästern, *v. a.* lacerare la fama d'uno a forza di calunnie ec.

Zerlaufen, *v. n. vedi* zergehen, zerfließen.

2) *v. a.* Schuhe, Strümpfe u. s. w. zerlaufen, logorare, usare scarpe, calze ec. §. sich zerlaufen, übl. ablaufen, *vedi.*

Zerlechen, *v. n.* übl. verlechzen, *vedi.*

Zerlegen, *v. a.* scommettere, scomporre, disfare; smembrare, dividere. §. einen Kasten zerlegen, scommettere, disgiungere una cassetta. §. eine Uhr, eine Maschine zerlegen, scomporre un oriuolo. §. einen Braten zerlegen, trinciare l'arrosto.

§. *T. de' Chim.* scomporre, decomporre, analizzare.

Zerleger, *m.* trinciante.

Zerlegung, *f.* lo scommettere, disfacimento, scomponimento.

It. *T. de' Chim.* decomposizione, analisi.

Zerlesen, *v. a.* [ein Buch], rovinare un libro a forza di leggerlo.

Zerlöchern, *v. a.* übl. durchlöchern, *vedi.*

Zerlumpen, *v. a.* mettere a brani, sbranare, strambellare.

Zerlumpt, *part.* sbranato, strambellato, stracciato; a brani, lacero, cencioso. §. zerlumpte Kleider, abiti strambellati, cenciosi, che cascano a brani.

§. ein zerlumpter Bettler, uno straccione, un pitoccaccio, mendico cencioso. §. zerlumpt einhergehen, andar coperto di stracci, vestito di cenci.

Zermachen, *v. a.* übl. zerstören, *vedi.*

Zermahlen, *v. a.* [Korn, Kaffe u. s. w.], macinare.

Zermalmbar, *agg.* che può essere stritolato.

Zermalmen, *v. a.* stritolare, minutamente tritare, triturare, contritare, macinare, ridurre in tritoli.

§. *Fig.* diese Worte zermalmten sein Herz, coteste parole spezzarono, contritarono il suo cuore.

Zermalmend, *part. att.* che stritola, che tritura.

§. *Fig.* ein zermalmender Blick, zermalmende Worte, uno sguardo fulminante, parole fulminanti.

Zermalmt, *part.* stritolato, macinato, tritato minutissimamente.

Zermalmung, *f.* stritolamento, tritamento, triturazione, trituramento, macinamento.

Zermartern, *v. a.* tormentare, straziare, travagliare. §. sich zermartern, um.... tormentarsi, straziarsi, far ogni sforzo per....

Zernagen, *v. a.* rodere, corrodere, rosecchiare, consumare, guastare rodendo, mangiare.

Zernagung, *f.* rodimento, corrodimento.

Zernichten, *v. a.* [zerstören], disfare, rovinare, distruggere. §. ein Kunstwerk zernichten, annichilare un' opera dell' arte.

2) *Per* vernichten, *vedi.*

Zernichtung, *f.* [Zerstörung], disfacimento, sfacimento, distruzione, il rovinare.

2) *Per* Vernichtung, *vedi.*

Zerpauken, *v. a.* [eine Pauke], sfondare i timballi a forza di batterli troppo forte.

§. *Fig.* Einen zerpauken, *vedi* zerprügeln.

Zerpeitschen, *v. a.* lacerare q. c. colla frusta. §. Einen zerpeitschen, lacerare la pelle ad uno colla frusta, col flagello.

Zerpflücken, *v. a.* lacerare, guastare cogliendo. §. eine Blume zerpflücken, scipare, lacerare, sfogliare un fiore in cogliendolo.

Zerpicken, v. a. rompere, guastare, bucherare beccando.

Zerplatzen, v. n. scoppiare, crepare, creparsi [con iscoppio], rompersi.
It. vedi platzen.

Zerpochen, v. a. vedi zerklopfen.

Zerpressen, v. a. disfare, rompere, rovinare premendo, con lo strettojo.

Zerprügeln, v. a. [Einen], conciar male, bastonare come va, far livido e nero alcuno, dargli bastonate come in terra.

Zerpülvern, v. a. vedi pülvern.

Zerquälen, v. a. vedi zermartern.

Zerquerlen, v. a. frullare, sbattere.

Zerquetschen, v. a. schiacciare, stiacciare, acciaccare, infrangere, soppestare, ammaccare. §. ich habe mir den Finger zerquetscht, mi sono schiacciato il dito. §. den Pferden die Hoden zerquetschen, acciaccare i testicoli a' cavalli.

Zerquetscht, part. schiacciato, acciaccato.

Zerquetschung, f. schiacciamento, acciaccamento.
§. T. de' Veter. (der Pferdehoden), acciaccamento.

Zerrammeln, v. a. Fam. ein Bett zerrammeln, metter sossopra un letto, scombussolarlo.

Zerraufen, v. a. Einem das Haar zerraufen, scompigliare uno. §. sie zerraufte sich ihr Haar, si scompigliò, disordinò i suoi capelli.

Zerrbild, n. [Caricatur], caricatura.

Zerre, f. Fam. Einen in der Zerre haben, corbellare uno, beffarsene, far sene beffe.

Zerreiben, v. a. tritare, triturare, stritolare, macinare, sminuzzare, sbriciolare. §. Farben, Zucker u. s. w. zerreiben, macinar colori, triturare il zucchero. §. zu feinem Pulver zerreiben, polverizzare, spolverizzare. §. Semmel, Muskatennüsse u. dgl. zerreiben, grattugiare pan bianco, noci moscate ec. §. diese scharfe Kante hat das Seil allmählig zerrieben, questo canto acuto ha logorato, consumato a poco a poco il canapo.

Zerreiblich, agg. friabile.

Zerreiblichkeit, f. friabilità.

Zerreibung, f. tritamento, trituramento.

Zerreißbar, agg. lacerabile.

Zerreißen, v. a. lacerare, squarciare, stracciare, scerpare; sbranare, dilaniare. §. Etwas mit den Zähnen zerreißen, lacerare, stracciare co' denti. §. er ist von den Wölfen, von wilden Thieren zerrissen worden, è stato sbranato, divorato da' lupi, dalle fiere. §. der Verbrecher wurde von Pferden zerrissen, il delinquente venne squartato a quattro cavalli.
§. einen Brief, ein Stück Papier zerreißen, stracciare una lettera, una carta §. sein Kleid, ein Stück Leinwand u. dgl. zerreißen, squarciare, strambellare il suo abito, un pezzo di tela. § meine Kinder zerreißen Kleider, Schuhe u. s. w., i miei figliuoli usano, logorano, consumano molti abiti, molte scarpe ec. §. der Fisch zerriß das Netz, quel pesce ruppe la rete.
§. Fig. es zerreißt mir fast die Eingeweide, mi lacera, mi squarcia le viscere. §. eine Verbindung zerreißen, rompere un' alleanza. §. das Band der Ehe zerreißen, sciogliere i vincoli, i legami del matrimonio. §. diese Töne zerreißen das Ohr, questi tuoni, suoni straziano l'orecchio. §. das Herz zerreißen, straziare il cuore, lacerare l'anima.
§. Fam. sich zerreißen, farsi a pezzi, straziarsi.
2) v. n. stracciarsi, rompersi. It. (von Kleidern, Schuhen), logorarsi.

Zerreißung, f. laceramento, stracciamento, stracciatura, squarciamento, squarciatura.
§. T. de' Chir. lacerazione.

Zerren, v. a. tirare a viva forza; stirare; strascinare; it. tiracchiare, stiracchiare. §. Einen hin und her zerren, tirare uno di qua e di là, far alla palla di uno; strapazzarlo. §. Einen beim Arme, beim Kleide zerren, tirar uno pel braccio, pel vestito. §. sich mit Einem zerren, provocarsi, concitarsi; lacerarsi, maltrattarsi. §. das Maul zerren, torcere la bocca; it. far la boccaccia, far versacci con la bocca.

Zerrenken, v. a. vedi verrenken.

Zerrgeburt, f. vedi Mißgeburt.

Zerrgemälde, n. vedi Zerrbild.

Zerrieben, part. di zerreiben, vedi.

Zerringen, v. a. (die Wäsche), sciupare, guastare la biancheria a forza di torcerla. §. sich die Hände zerringen, slogarsi le mani torcendole.

Zerrinnen, v. n. vedi zerfließen.
It. Fig. perdersi, dileguarsi; andarsene pel buco dell' acquajo.

Zerrinnung, f. vedi Zerfließung.

Zerrissen, part. di zerreißen, vedi.
It. T. de' Bot. ein zerrissenes Blatt, foglia laciniata.

Zerritzen, v. a. scalfire; calterire; scorticare leggiermente.

Zerritzung, f. scalfittura, scalfitto, calteritura.

Zerronnen, part. di zerrinnen, vedi.
It. Prov. vedi gewonnen.

Zerrühren, v. a. sciogliere rimescolando.

Zerrung, f. il tirare, lo stirare, lo stiracchiare.

Zerrupfen, v. a. sfilacciare, sfilacciare. §. eine Blume zerrupfen, sfrondolare un fiore; spilluzzicarne le foglie.

Zerrütten, v. a. rovinare, distruggere, alterare, guastare, rovesciare, scompigliare, sconcertare; perturbare.
§. Fig. Parteiungen zerrütteten den Staat, partiti contrarj conquassarono lo stato. §. seine Gesundheit zerrütten, guastarsi, rovinarsi la salute. §. den Geist zerrütten, fare impazzire, scompigliare, far perdere, voltare il cervello.

Zerrütter, m. — inn, f. disfacitore, distruttore, guastatore; perturbatore, - trice.

Zerrüttet, part. di zerrütten, vedi.
It. ein zerrütteter Staat, uno stato rovinato, disertato. §. eine zerrüttete Gesundheit, salute rovinata, guasta. §. zerrüttete Vermögensumstände, faccoltà, beni di fortuna sperperati, dissipati.

Zerrüttung, f. disfacimento, rovina, distruzione, alterazione, scompiglio, perturbazione, sconcerto. § (der Gesundheit), rovina, il guastare. §. (des Geistes), pazzia; alienazione di mente, mentecaggine.

Zersägen, v. a. segare; segare a pezzi, tagliare, dividere con la sega.

Zerschaben, v. a. rastiare, raschiare, radere.
2) usare, logorare rastiando, radendo.

Zerscheitern, v. n. vedi scheitern.
It. v. a. infrangere, spezzare [una nave].

Zerschellen, v. n. fracassare, sfracellarsi, spezzarsi, rompersi.
2) v. a. fracassare, sfracellare, spezzare; rompere con istrepito.

Zerscheuern, v. a. usare, logorare a forza di arenare, di strofinare.

Zerschießen, v. a. rovinare, disfare, demolire, guastare con cannonate, archibugiate. §. eine Mauer zerschießen, far brecce in un muro, demolirlo a cannonate.

Zerschlagen, v. a. spezzare, sfracellare, fracassare, mettere in pezzi; disfare, rompere. §. ein Gefäß, eine Tasse zerschlagen, rompere un vaso, una tazza. §. sie hat alles Porzellan zerschlagen, ella ha fracassato, sfracellato tutta la porcellana; it. ne ha fatto man bassa. §. sich den Kopf beim Fallen zerschlagen, spezzarsi la testa in una caduta. §. den Stock auf Eines Rücken zerschlagen, rompere un bastone addosso ad uno. §. Einem zerschlagen, ihm die Arme und Beine zerschlagen, pestare, ammaccare uno con percosse; pestare le ossa ad uno. §. ich bin wie zerschlagen, mi sento tutte le membra indolenzito; sono infranto, tutto pesto.
§. Fig. ein zerschlagenes Herz, Gemüth, cuore, animo contrito.
2) Fig. sich zerschlagen (von Käufen, Unterhandlungen u. s. w.), rompersi, non venir a conclusione, dare indietro, non riuscire.

Zerschlagung, f. spezzamento, fracassamento, lo sfracellare.

Zerschlitzen, v. a. tagliuzzare, stagliare.
§. T. de' Bot. ein zerschlitztes Blatt, foglia lacerata, laciniata.

Zerschmeißen, v. a. [zerwerfen], sfracassare, sfracellare, spezzare; mettere in pezzi a viva forza.

Zerschmelzen, v. n. liquefarsi, sciogliersi, stemperarsi, struggersi.
§. Fig. in, vor Liebe zerschmelzen, struggersi d'amore; fare il cascamorto.
2) v. a. liquefare, disciogliere, stemperare, struggere.

Zerschmelzung, f. liquefazione, discioglimento, struggimento.

Zerschmettern, v. a. sfracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquassare. §. die Kugel zerschmetterte ihm den Arm, la palla gli sfracellò il braccio. §. er fiel vom Pferde und zerschmetterte sich das Bein, cadde da cavallo e si ruppe, si sfracellò una gamba. §. der Blitz hat den Baum zerschmettert, il fulmine ha fracassato, fracellato quest' albero.

Zerschmetterung, f. lo sfracassare, il fracassare, la sfracellare, spezzamento, conquasso.

Zerschmissen, part. di zerschmeißen, vedi.

Zerschmolzen, part. di zerschmelzen, vedi.

Zerschneiden, *v. a.* tagliare, tagliare in pezzi, trinciare. §. den Braten zerschneiden, trinciare l'arrosto. §. Einem die Adern zerschneiden, svenare uno, tagliargli le vene.

§. *Fig.* das zerschneidet mir das Herz, questo mi spezza il cuore.

2) stagliare, sciupare, stroppiare, tagliar male, guastare tagliando, trinciando.

Zerschneidung, *f.* tagliamento, il tagliare a pezzi, trinciamento.

Zerschnippeln, *v. a.* tagliuzzare, aminuzzare.

Zerschnitten, *part.* di zerschneiden, *vedi.*

Zerschossen, *part.* di zerschießen, *vedi.*

It. ein zerschossener Invalide, un [soldato] invalido crivellato da palle. §. ein zerschossener Hut, eine zerschossene Fahne, un cappello passato da palla, una bandiera crivellata da palle.

Zerschreien, *v. a.* [ein Glas], rompere con la forza della voce.

It. *vedi* abschreien.

Zerschroten, *v. a.* *vedi* zernagen.

Zerschütteln, *v. a.* sconvolgere scuotendo.

Zersetzbar, *agg.* *T. de' Chim.* dissolubile; che può essere scomposto.

Zersetzen, *v. a.* *T. de' Min.* [eine Erzstufe, einen Stein], spezzare, rompere. §. ein zersetztes Gebirge, montagna composta di rocce diverse.

§. *T. de' Chim.* scomporre.

Zersetzung, *f.* *T. de' Chim.* decomposizione.

Zersetzungskunst, *f.* *T. de' Chim.* analisi; arte di scomporre.

Zersinnen, *v. a.* [sich], stillarsi, beccarsi, lambiccarsi il cervello.

Zerspalten, *v. n.* spaccarsi, fendersi, sfendersi.

2) *v. a.* spaccare, fendere, sfendere.

§. *Fig.* das Herz zerspalten, spezzare, squarciare, traffiggere il cuore, passar l'anima.

Zersplittern, *v. n.* schiantarsi, scheggiarsi, fare schianti, rompersi in ischegge.

2) *v. a.* schiantare, scheggiare, fare schianti, schegge.

§. *Fig* die Zeit, das Geld zersplittern, übl. versplittern, *vedi.*

Zersplitterung, *f.* lo schiantare, lo scheggiare.

Zersprengen, *v. a.* fare scoppiare, crepare, spezzare, sfracellare. §. eine zu starke Ladung zersprengt das Gewehr, una troppo forte carica fa crepare la canna. §. einen Schuh beim Anziehen zersprengen, screpolare una scarpa nel calzarla. §. sich etwas im Leibe zersprengen, rompersi q. c. nel basso ventre, farsi una crepatura.

2) ein Heer zersprengen, sconfiggere, sbaragliare un esercito.

Zersprengung, *f.* il fare scoppiare; lo spezzare; lo sbaragliare.

Zerspringen, *v. n.* scoppiare, crepare, creparsi, rompersi, fendersi, spaccarsi. §. Glas zerspringt leicht, il vetro si screpola, si rompe facilmente. §. die Bombe zersprang in der Luft, la bomba scoppiò in aria. §. die Flinte zersprang beim ersten Schusse, al primo sparo scoppiò la canna [del fucile].

§. *Fig.* das Herz wollte mir zerspringen, mi sentiva scoppiare il cuore. §. der Kopf zerspringt mir fast vor Schmerz, mi sento spaccar la testa, ho un tanto dolor di capo, che mi si spacca.

Zerstampfen, *v. a.* pestare; tritare, schiacciare, acciaccare col pestone. §. Etwas zu Pulver zerstampfen, ridurre a polvere, polverizzare q. c. §. Etwas mit den Füßen zerstampfen, calpestare, scalpitare q. c.

Zerstampft, *part.* des Vorigen.

It. zerstampftes Papier, carta pesta.

Zerstampfung, *f.* il pestare, pestamento.

Zerstauben, *v. n.* *vedi* zerstieben.

Zerstäuben, *v. a.* sperdere in polvere.

§. *Fig.* *Per* zersprengen, zerstreuen, sparpagliare, disperdere.

Zerstäupen, *v. a.* Einem den Rücken zerstäupen, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno, farlo livido e nero.

Zerstechen, *v. a.* punzecchiare, coprire di puntate; pungere e ripungere. §. sich die Hände an Dornen zerstechen, pungersi tutte le mani alle spine. §. ich bin von Mücken, von Flöhen zerstochen, son coperto di punture di zanzare, di pulci; esse m'hanno punzecchiato tutto il corpo. §. er war ganz zerstochen (von Dolchen u. s. w.), era crivellato di pugnalate.

Zersteifen, *v. a.* *T. de' Min.* *vedi* zersetzen.

Zerstieben, *v. n.* svanire, sperdersi come in polvere, andarsene in fumo.

§. *Fig.* dissiparsi, andarsene al diavolo, in fumo.

Zerstochern, *v. a.* sich das Zahnfleisch zerstochern, pungersi la gengiva nello stuzzicarsi i denti.

Zerstörbar, *agg.* distruttibile, che si può distruggere, demolire.

Zerstörbarkeit, *f.* distruttibilità.

Zerstören, *v. a.* distruggere; guastare, demolire; rovinare; sterminare, desolare, disfare. §. ein Haus, eine Stadt zerstören, demolire una casa, una città. §. die Fluten haben den Damm zerstört, le onde, le ondate hanno disfatto, demolito gli argani. §. das Alter zerstört die Schönheit, vecchiaja distrugge bellezza; coll' andar degli anni la bellezza se ne va. §. diese Lehre zerstört alle Sittlichkeit, questa dottrina annichila, distrugge ogni principio morale. §. sich gegenseitig zerstören, distruggersi scambievolmente, a vicenda.

Zerstörend, *part. att.* distruttivo, che distrugge, che disfà. §. ein zerstörender Grundsatz, eine zerstörende Lehre, principio distruttivo, dottrina distruttiva.

Zerstörer, *m.* distruttore, disfacitore, rovinatore, sterminatore; desolatore.

Zerstörerin, *f.* distruggitrice, sterminatrice.

Zerstörlich, *agg.* *vedi* zerstörbar.

It. *T. curiale*, eine zerstörliche Einrede, eccezione perentoria.

Zerstörung, *f.* distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; esterminio, desolazione. §. die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. §. das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörungsgeist, *m.* spirito di destruzione.

Zerstörungskrieg, *m.* guerra distruggitrice.

Zerstörungssucht, *f.* mania di esterminare, guastare, distruggere.

Zerstoßen, *v. a.* pestare, acciaccare; schiacciare, tritare, infrangere. §. Etwas im Mörser zerstoßen, pestare nel mortajo q. c. §. sich den Kopf zerstoßen, fracassarsi, spezzarsi la testa.

Zerstoßung, *f.* pestamento, acciaccamento, tritamento.

Zerstreuen, *v. a.* dispergere, disperdere, sparpagliare, sparnicciare; dissipare. §. der Wind hat die Wolken zerstreut, il vento ha disperso, dissipato le nuvole. §. ein feindliches Heer zerstreuen, sparpagliare, sbaragliare, sconfiggere un esercito nemico. §. sich zerstreuen, dispergersi, disperdersi, sparpagliarsi, sbaragliarsi; it. dissiparsi, dileguarsi. §. die Heerde hat sich im Walde zerstreut, la mandra si è sparpagliata per la foresta.

§. der Nebel, die Dünste haben sich zerstreut, la nebbia, quei vapori si sono dissipati, dileguati. §. die Gesellschaft zerstreute sich, la brigata s'andò svagando, si disperse. §. die Lichtstrahlen, den Schall zerstreuen, disgregare i raggi, il suono.

§. *Fig.* Eines Furcht, Besorgnisse zerstreuen, dileguare il timore, le inquietudini d'alcuno. §. dies zerstreut mich zu sehr, questo mi disvia, distrae, mi svaga troppo. §. einen Bekümmerten zu zerstreuen suchen, andar cercando di svagare, di distrarre un afflitto. §. sich zerstreuen, distrarsi, svagarsi; it. divertirsi; cacciarsi, farsi passare la noja.

Zerstreut, *part.* des Vorigen, disperso, sparpagliato, sparso; sbaragliato; dissipato.

§. *T. de' Bot.* zerstreute Blätter, foglie sparse.

§. *T. de' Pitt.* zerstreute Lichter, lumi sparsi, dispersi.

§. *T. d'Astr* zerstreute Sterne, stelle informi, svagate.

§. *Fig.* zerstreut sein, essere distratto, svagato, disattento; disapplicato, sbadato. §. er ist immer zerstreut, egli è sempre distratto, svagato.

Zerstreut, *avv.* sparpagliatamente, sparsamente. §. zerstreut liegende Häuser, case sparte, sparpagliate, sparsamente poste.

§. *T. de' Bot.* zerstreut stehende Aeste, rami sparsi.

Zerstreuung, *f.* dispergimento, dispersione. It. dissipamento; disfatta. §. (eines Heeres, einer Heerde), sbaragliamento, sbaraglio, sparpagliamento. §. (der Lichtstrahlen), disgregazione.

2) divertimento, passatempo, sollazzo, svagamento. §. in Zerstreuungen und Vergnügungen leben, vivere nelle distrazioni e nei sollazzi. §. sich eine Zerstreuung machen, divertirsi, passare, cacciarsi la noja.

3) *Per* Unaufmerksamkeit, distrazione; disattenzione, sbadataggine; svagamento. §. in der Zerstreuung habe ich einen fremden Hut genommen, nella mia distrazione ho preso il cappello d'un altro.

Zerstreuungssucht, *f.* mania, smania di sollazzi, distrazioni, svagamenti.

Zerstückeln, *v. a.* sminuzzare, minuzzare, sbocconcellare, rompere, tagliare in pezzi minuti. §. ein Gut zerstückeln, dividere un podere, smembrarlo, farne più parti. §. einen Staat zerstückeln, smembrare uno stato.

Zerstückelung, *f.* sminuzzamento, lo sminuzzare, lo sbocconcellare.

Zerstücken, *v. a. vedi* zerstückeln.

Zerstümmeln, *f.* übl. verstümmeln, *vedi.*

Zerstümmelung, *f.* übl. Verstümmelung, *vedi.*

Zerte, *f.* (Fisch), *vedi* Zärte.

Zerte, *f.* } (zu einem Schiffe), modello.
Zerter, *m.* }

2) contratto di carico.

Zertheilbar, *agg.* divisibile, spartibile, partibile, separabile.

Zertheilen, *v. a.* dividere, spartire, partire, separare; smembrare. §. sich zertheilen, dividersi, spartirsi. §. sich in Aeste zertheilen, diramarsi, ramificarsi, ramificare; spandersi in rami. §. der Wind zertheilt die Wolken, il vento dissipa, disperde, fa sparire le nuvole. §. der Nebel hat sich zertheilt, la nebbia si è dissipata, dileguata. §. eine Geschwulst, eine Verhärtung zertheilen, risolvere, dissolvere un tumore, uno scirro. §. ein Gut, Ländereien zertheilen, smembrare una terra, i fondi, terreni.

Zertheilend, *part. att.* partitivo. It. *T. de' Med.* e *Chir.* zertheilende Mittel, rimedj risolventi.

§. *T. di Gram.* ein zertheilendes Bindewort, eine zertheilende Partikel, congiunzione, particella partitiva.

Zertheiler, *m.* spartitore, divisore.

Zertheilung, *f.* spartizione, partizione, divisione, smembramento. §. (in Aeste), diramazione, ramificazione. §. die gabelförmige Zertheilung, biforcamento. §. (einer Geschwulst, Verhärtung), risolvimento, dissoluzione.

Zertrampeln, } *v. a.* calpestare,
Zertrampen, } scalpitare.

Zertrennbar, *agg.* separabile, divisibile.

Zertrennen, *v. a.* ein Kleid u. dgl., discucire, sdrucire un abito ec.; disfare il cucito.

It. *vedi* trennen.

Zertrenner, *m.* separatore.

Zertrennung, *f.* (eines Kleides u. dgl.), il discucire, lo sdrucire.

It. *vedi* Trennung.

Zertreten, *v. a.* calpestare, pestare, scalpitare, scalpicciare; schiacciare, spezzare co' piedi. §. einen Wurm zertreten, calpestare un verme. §. eine Nuß zertreten, schiacciare una noce col piede. §. das Gras zertreten, calpestare, pigiare l'erba.

Zertretung, *f.* calpestamento, scalpicciamento; lo spezzare co' piedi. §. (einer Nuß), lo schiacciare col piede.

Zertrümmerer, *m.* conquassatore, spezzatore; distruttore.

Zertrümmern, *v. a.* sfracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquassare, mettere in conquasso, rompere violentemente in molti pezzi.

§. *Fig.* ein Reich zertrümmern, rovesciare, distruggere un regno.

2) *v. n.* sfracellarsi, spezzarsi, rovinarsi, rovinare, cadere in rovina.

Zertrümmernd, *part. att.* sfracassante, fracassante, conquassante.

Zertrümmerung, *f.* fracassamento, fracasso, spezzamento, conquassamento, conquasso.

Zerwaschen, *v. a.* rovinare, logorare, guastare per troppo lavare.

Zerwehen, *v. a. p. e.* der Wind zerwehet die Wolken, den Nebel, il vento dissipa, disperge le nuvole, la nebbia.

Zerweichen, *v. a.* disfare, distruggere, sciogliere, guastare ammollando, col tener in molle.

2) *v. n.* sciogliersi collo star troppo in molle. §. das Brod ist ganz zerweicht in der Suppe, il pane nella zuppa si è disfatto.

Zerweinen, *v. a.* [sich], struggersi, consumarsi in lagrime.

Zerwerfen, *v. a.* spezzare, fracassare, sfracellare [*a sassate ec.*]. §. ein Fenster zerwerfen, fracassare a sassate, a colpi di sassi una finestra. §. Einem den Kopf zerwerfen, spezzare la testa ad uno con una sassata.

§. *Fig.* scompigliare, disordinare.

Zerwirken, *v. a. T. de' Cacc.* [einen Hirsch], tagliare in pezzi, dissecare, trinciare un cervo.

Zerworfen, *part.* di zerwerfen, *vedi.*

Zerwühlen, *v. a.* guastare, rovinare grufolando. §. das Bette zerwühlen, scombussolare il letto.

Zerzausen, *v. a.* [Einem die Haare], scompigliare, scapigliare, arruffare, disordinare i capelli ad uno. §. der Wind zerzauste ihr Haar, il vento le scompigliò i capelli. §. sich zerzausen, abbaruffarsi, accapigliarsi.

Zerzaust, *part.* arruffato, abbaruffato, accapigliato, scapigliato; scompigliato.

Zerzerren, *v. a.* guastare a forza di stirare, diformare stiracchiando, estendendo.

Zerziehen, *v. a.* guastare a forza di tirare.

Zerzupfen, *v. a.* [ein Stückchen Zeuch], sfilacciare.

Zeter, *interj.* guai! §. Zeter über Jemand schreien, mettere, trarre alti guai [per torto ec. ricevuto], gridar vendetta contro uno. §. Zeter, Zeter Mordio schreien, gridare a testa, quanto se n'ha in gola; gridare accorr' uomo. §. Zeter über ihn! guai a colui!

Zetergeschrei, *n.* alti guai; grido alto, clamoroso; clamore; il gridar vendetta, accorr' uomo. §. ein Zetergeschrei erheben, gridare a testa, quanto se n'ha in gola.

Zeterjunge, *m. Voce bassa*, ragazzaccio, fistolo, cattivello; diavolettino.

Zetermädchen, *n. Voce bassa*, ragazzaccia, una frasca.

Zetermord, *m.* assassinio accompagnato d'alti clamori, d'alte grida.

Zetern, *v. n.* guaire, gridare accorr' uomo; gridare quanto se n'ha in gola, in testa.

Zeterschreier, *m.* uno strillone; colui che mette, trae guai, che guaisce.

Zeterweib, *n. Voce bassa*, donnaccia; diavolessa, dragonessa.

Zettel, *m.* cedola, polizza, bulettino. §. ein großer, langer Zettel, polizzotto. §. (an den Straßenecken), cartello, avviso.

§. *Per* Schauspielzettel, cartello, cartellone. §. (an Schachteln, Büchsen, Kasten), polizzino, soprascritta, etichetta. §. (an Säcken), bulletta, soprascritta.

2) *T. de' Tess.* trama, ordito.

Zettelankleber, } *m.* [colui che]
Zettelanschläger, } appicca cartelli [nelle cantonate].

Zettelbank, *f. T. de' Commerc.* banco delle, di cedole.

Zettelbaum, *m. T. de' Tess.* orditojo.

Zettelende, *n. T. de' Tess.* vivagno.

Zetteln, *v. a. vedi* anzetteln; it. verzetteln.

Zettelträger, *m.* cursore; che porta i cartelli, gli avvisi.

Zeug, *m.* [Stoff], materia, il materiale. §. (zu Kleidern), stoffa, drappo, panno. §. wollner, seidner, leinener Zeug, panno lano, stoffa, drappo di seta, panno lino. §. schwerer, leichter Zeug, drappo che ha molto, poco corpo, drappicello. §. (von Drellgarn), penerata.

§. *T. de' Cart.* pasta [cenci, stracci pesti]. §. halber, ganzer Zeug, mezza pasta, pasta fatta.

§. *T. de' Forn.* pasta. It. il fermento.

§. *T. degli Stamp.* metallo [di cui si fanno i tipi].

§. *T. de' Min.* ingegno, ordigno.

§. *T. de' Cacc.* arnesi di caccia. §. der finstre Zeug, paretelle di panno. §. der lichte Zeug, reti.

§. *T. di Mar. vedi* Tauwerk.

§. *T. mil.* artiglieria.

Zeug, *n. T. de' Tess.* i licci. §. leinen Zeug, weißes Zeug, panni lini; biancheria.

2) *Per* Kleidung, i panni, gli abiti.

§. *Fig. modo basso*, Einem Etwas am Zeuge flicken, averla con uno, accoccarla ad uno, pigliarsela con alcuno.

3) *Per* Geräth, Werkzeug, arnesi, strumenti, utensili, attrazzi, attrezzi.

It. *vedi* Kopfzeug, Silberzeug u. s. w.

4) *Per* Sache [überhaupt], roba. §. allerlei Zeug, roba diversa, di varie sorte. §. schlechtes, unnützes Zeug, cattiva roba, robaccia, cose inutili, cosacce.

§. garstiges Zeug schwatzen, andar dicendo sozze cose, sguajataggini. §. albernes, dummes, unnützes Zeug schwatzen, cinguettare, andar dicendo sciocchezze, minchionerie, cosacce, trottole. §. er hat lauter dummes Zeug gemacht, non ha fatto che balordaggini, minchionerie. §. dummes Zeug! eh, minchionerie! §. liederliches Zeug, canaglia, gentaglia, marmaglia.

Zeugart, *f.* sorta, specie di stoffa, di drappo.

Zeugbar, *agg.* generabile; generativo.

Zeugbütte, *f. T. de' Cart.* marcitojo.

Zeugdruck, *m.* stampa di stoffe, di drappi.

Zeugdrucker, *m.* stampatore di stoffe.

Zeugdruckerei, *f.* stamperia di stoffe.

Zeuge, *m.* [einer That, eines Vorfalls], testimonio, testimone. §. ein glaub=

würdiger, verdächtiger Zeuge, testimonio fededegno, sospettoso. §. ein bestochener, unbestechlicher, unverwerflicher Zeuge, testimonio corrotto, incorruttibile, irrefragabile. §. zum Zeugen nehmen, prendere a, in testimonio. §. ich rufe alle Anwesenden zu Zeugen auf, io chiamo in, a testimonio tutte le persone [che sono] presenti.

§. Gott ist, sei mein Zeuge, daß.... Dio mi vede, può giudicare, è testimonio, che.... §. sie ist Zeuge von dem, was geschehen, ella è testimonio del fatto. §. Zeugen stellen, produrre testimonj. §. als Zeuge auftreten, comparire come testimonio, servire di testimonio. §. die Zeugen gegeneinander stellen, confrontare i testimonj. §. die Zeugen verhören, esaminare i testimonj, sentire le prove. §. ein stummer Zeuge, testimonio muto. §. *Poet.* ihr Wälder, Felsen, Zeugen meiner Pein, meiner Seufzer! selve, rupi, testimonj de' miei affanni, sospiri!

Zeugekraft, *f. vedi* Zeugungskraft.

Zeugemutter, *f.* generatrice, ingeneratrice, produttrice, madre, procreatrice.

Zeugen, *v. a.* [erzeugen], generare, ingenerare, dar l'essere. §. er hat drei Kinder mit ihr gezeugt, ha generato, fatto, avuto tre figliuoli con lei.

It *vedi* erzeugen.

Zeugen, *v. n.* testimoniare; essere testimonio, servir di testimonio; attestare, testificare, far fede; rendere, fare testimonianza. §. für, wider Einen zeugen, fare testimonianza, testimoniare pro, contra alcuno. §. dies zeugt von seiner Bosheit u. s. w., ciò dimostra, certifica la sua malizia ec. §. dies zeugt von Fleiß, questo prova, mostra diligenza.

Zeugend, *part. att.* generante, generativo. §. die zeugende Kraft, la forza generativa.

2) testimoniante.

Zeugenaussage, *f.* le deposizioni de' testimonj.

Zeugeneid, *m.* giuramento de' testimonj.

Zeugenführer, *m. T. giur.* colui che produce in giudizio i testimonj.

Zeugenlos, *agg. e avv.* senza testimonj.

Zeugenrotel, *m. T. giur.* protocollo delle asserzioni de' testimonj.

Zeugentaback, *m.* tabacco a foglie larghe.

Zeugenverhör, *n.* esame, interrogatorio de' testimonj; il costituto.

Zeuger, *m.* generatore, ingeneratore, procreatore.

Zeugerin, *f.* generatrice, ingeneratrice, procreatrice.

Zeugfabrik, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugfabrikant, *m.* fabbricante di stoffe, di drappi.

Zeughandel, *m.* traffico di stoffe, di drappi.

Zeughändler, *m.* drappiere; mercante di stoffe.

Zeughandlung, *f.* negozio di stoffe, di drappi.

Zeughauptmann, *m. T. mil.* capitano d'artiglieria, dell' arsenale.

Zeughaus, *n. T. de' Cacc.* casa, casupola degli arredi da caccia.

It. *T. mil.* arsenale, armeria.

Zeugmacher, *m.* facitor, tessitore di drappi, di stoffe.

Zeugmanufactur, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugmeister, *m. T. de' Cacc.* ufficiale degli arredi da caccia.

It. *T. mil. vedi* Feldzeugmeister.

Zeugniß, *n.* testimonio, testimonianza; attestato; it. autorità. §. ein Zeugniß ablegen, rendere, far testimonianza. §. ein schriftliches Zeugniß (an Untergebene), attestato, certificato; attestazione in iscritto. §. (wegen treuer Dienste), un ben servito. §. er hat gute Zeugnisse aufzuweisen, egli può, ha da produrre, presentare buoni attestati. §. nach dem Zeugnisse aller Schriftsteller jener Zeit, secondo quel che affermano gli scrittori di quei tempi.

Zeugnißbrief, *m.* lettera testimoniale.

Zeugrad, *n.* übl. Kunstrad, *vedi.*

Zeugrasch, *m.* rascia leggiera.

Zeugrolle, *f.* mángano.

Zeugschacht, *m. T. de' Min.* pozzo delle trombe.

Zeugschmied, *m.* ferrajo, fabbro ferrajo.

Zeugschneider, *m. T. de' Cacc.* racconciatore delle reti [da caccia].

Zeugschreiber, *m. T. mil.* scrivano dell' arsenale.

Zeugung, *f.* generazione, ingenerazione. It. procreamento, procreazione. §. zur Zeugung tüchtig, untüchtig, capace, impotente [di generare].

Zeugungsfähig, *agg.* atto alla generazione.

Zeugungsgeschäft, *n.* atto della generazione; atto carnale, congiungimento; coito.

Zeugungsglied, *n.* membro genitale.

Zeugungskraft, *f.* forza, virtù generativa, prolifica.

Zeugungstheile, *m. pl.* le parti genitali.

Zeugungstrieb, *m.* l'istinto del coito.

Zeugungsunfähig, *agg.* impotente.

Zeugungsvermögen, *n. vedi* Zeugungskraft.

Zeugungsweg, *m.* via della generazione.

Zeugwagen, *m. T. de' Cacc.* carro da trasportare gli arnesi, gli attrazzi da caccia.

Zeugwärter, *m. T. de' Cacc.* guardiano degli arnesi da caccia.

It. *T. mil.* guardiano dell' arsenale.

Zeugweber, *m.* tessitore [*di stoffe, di drappi*].

Zeugweberei, *f.* tessitura [*di stoffe, di drappi*].

2) manifattura di stoffe.

Zeugwirker, *m. vedi* Zeugweber.

Zibebe, *f.* zibibbo.

Zibet, } *m.* zibetto.
Zibeth, }

Zibethkatze, *f.* } zibetto; gatto del zibetto.
Zibetthier, *n.* }

Zicke, *f.* } capretto, cavretto.
Zickel, *n.* }

Zickelfell, *n.* pelle di capretto.

Zickeln, *v. n.* (von Ziegen), figliare.

Zicklein, *n. vedi* Zickel.

Zickzack, *m.* zigzag; serpeggiamento.

Zickzackig, *agg.* a zigzag; tortuoso.

Zickzackmuschel, *f. T. de' Nat.* cama gigantea.

Ziche, *f. vedi* Ziehe.

Ziege, *f.* capra. §. eine junge Ziege, capretta. §. von einer Ziege, caprino, caprigno, di capra.

§. *Prov. basso*, er hat es in sich, wie die Ziegen das Fett, egli è un fintaccio dissimulato; quel ch' egli ha in petto non lo dà a scorgere.

Ziegel, *m.* (zum Dachdecken), tegola, embrice. §. ein flacher, ein hohler Ziegel, pianella, tegola, coppo. It. (zum Mauern, Backstein), mattone, quadrello. §. ein kleiner Ziegel, mattoncello. §. ein Stück Ziegel, pezzo di tegola, di mattone; coccio. §. Ziegel brennen, cuocere mattoni. §. mit Ziegeln pflastern, belegen, ammattonare.

Ziegelarbeit, *f.* lavoro di mattoni, un ammattonato.

Ziegelbau, *m.* casa [fabbricata] di mattoni; it. modo di costruire con mattoni.

Ziegelbaum, *m. T. de' Bot.* bagolaro, bagatto; it. perlaro.

Ziegelboden, *m.* ammattonato; pavimento ammattonato, di mattoni.

Ziegelbrand, *m.* } cotta, cottura, cocitura di tegole, di mattoni.
Ziegelbrennen, *n.* }

Ziegelbrenner, *m.* mattoniere; tegolajo.

Ziegelbrennerei, *f. vedi* Ziegelei, Ziegelhütte.

Ziegelbruch, *m.* rottame di mattoni, di tegole; cocci.

Ziegeldach, *n.* tetto embriciato, coperto di tegole.

Ziegeldecker, *m.* copritetti, conciatetti.

Ziegelei, *f.* tegolaja.

Ziegelerde, *f.* terra da mattoni, da tegole.

Ziegelerz, *n. T. de' Min.* miniera di rame rossa.

Ziegelfarbe, *f.* color di mattone, d'embrice.

Ziegelfarben, } *agg.* übl. ziegelroth, *vedi.*
Ziegelfarbig, }

Ziegelform, *f.* forma da mattoni, da tegole.

Ziegelhütte, *f.* tegolaja.

Ziegellatte, *f.* [Dachlatte], corrente.

Ziegelmauer, *f.* muro di mattoni.

Ziegelmehl, *n.* polvere di mattone.

Ziegelofen, *m.* fornace di mattoni; tegolaja.

Ziegelroth, *agg.* di color d'embrice.

Ziegelscheune, *f.* tegolaja.

Ziegelstein, *m.* mattone, quadrello. §. ein Haus von Ziegelsteinen, casa di mattoni.

Ziegelstreicher, *m.* mattoniere, tegolajo.

Ziegelstück, *n.* pezzo di mattone, di tegola; coccio.

Ziegelthon, *m. vedi* Ziegelerde.

Ziegelwand, *f.* muro di mattoni.

Ziegelwerk, *n.* lavoro di mattoni; ammattonato.

It. *T. de' Fond.* piombaggine.

Ziegenähnlich, *agg.* simile a capra.

Ziegenartig, *agg.* di razza caprina.

Ziegenauge, *n.* occhio caprino.

Ziegenbart, *n.* barba di capra.

It. *T. de' Bot.* ditola.

Ziegenbäumchen, *n. T. de' Bot.* egifila.

Ziegenbein, *n.* gamba caprina.

Ziegenbock, *m.* becco, capro. §. ein großer Ziegenbock, caprone.

It. *Fig. modo basso*, capannuola da prosciugare i mattoni.

Ziegenbutter, *f.* burro [di latte] di capra.

Ziegendreck, *m. vedi* Ziegenkoth.

Ziegenfell, *n.* pelle di capra.

Ziegenfellchen, *n. dim.* pelle di capretto.

Ziegenfleisch, *n.* carne di capra.

Ziegenfuß, *m.* piè caprino, di capra.

It. *vedi* Geißfuß.

Ziegenfüßig, *agg.* che ha il piè caprino.

Ziegenhaar, *n.* pelo caprino.

Ziegenhären, *agg.* di pelo caprino.

Ziegenheerde, *f.* gregge di capre.

Ziegenhirt, *m.* caprajo, capraro.

Ziegenhirtin, *f.* guardiana di capre.

Ziegenkäse, *m.* caccio [di latte] di capra; raviggiuolo.

Ziegenklee, *m.* caprifoglio.

Ziegenkoth, *m.* caccherelli di capra; pillole caprine.

Ziegenlorbeer, *m.* zacchera, pillacola di capra. It. Ziegenlorbeeren, pillole caprine, caccherelli di capra.

Ziegenmelker, *m.* colui che munge le capre.

It. *T. de' Nat.* caprimolgo, succiacapre, poppacapre.

Ziegenmilch, *f.* latte di capra.

Ziegenraute, *f. vedi* Geißraute.

Ziegenstall, *m.* stalla capraja, di capre.

Ziegler, *m. vedi* Ziegelstreicher.

Ziehbank, *f.* (zum Drahtziehen), argano, filiera.

Ziehbrunnen, *m.* pozzo.

Ziehe, *f.* in der Ziehe sein, ein Kind in die Ziehe geben, essere a balia, dare a balia ad allevare un fanciullo.

2) (zu Betten), *vedi* Züge.

Zieheimer, *m.* secchia [per attingere l'acqua dal pozzo].

Zieheisen, *n.* (zum Drahtziehen), filiera, trafila, labaldone.

Ziehen, *v. a.* tirare, trarre; it. *poet.* traere. §. Etwas in die Höhe ziehen, tirar su, in alto qualche cosa. §. Wasser aus dem Brunnen ziehen, attingere, cavare l'acqua dal pozzo. §. den Eimer aus dem Brunnen ziehen, ripescare, cavare la secchia dal pozzo. §. Einen bei den Haaren ziehen, tirare i capelli ad uno; it. tirarlo pe' capelli. §. Einen am Arme, am Mantel ziehen, tirare uno pel braccio, pel ferrajuolo. §. Etwas an sich ziehen, tirare a se, attrarre, attraere q. c. §. den Fuß, die Hand an sich ziehen, ritrarre, trarre a se il piede, la mano.

§. *Fig.* Einen an sich zu ziehen suchen, cercare di trarre alcuno dalla sua, al suo partito; it. allettare uno. §. die Truppen an sich ziehen, chiamare a se truppe, raccoglierle a se d'intorno. §. den Athem an sich ziehen, tirare, trarre a se il fiato.

§. die Pferde ziehen den Wagen, i cavalli tirano la carrozza. §. sein Wagen wurde von sechs Pferden gezogen, la sua carrozza ha la muta a sei. §. ein Schiff stromauf ziehen, alare la nave contro la corrente. §. einen Kahn ans Ufer ziehen, accostare un battello alla riva. §. Flachs durch die Hechel ziehen, pettinare il lino. §. den Hut ziehen, cavarsi il cappello, scappellare, scoprirsi. §. den Degen ziehen, sfoderare, sguainare la spada. §. einen Nagel aus der Wand, einen Splitter aus der Wunde ziehen, cavare un chiodo dalla parete, una festuca dalla ferita. §. einen Ring vom Finger ziehen, cavarsi l'anello [dal dito].

§. einen Stein (im Damenspiele, Schachspiele) ziehen, far la mossa, muovere una pedina. §. Sie ziehen, Sie müssen ziehen, tocca a voi la mossa, a muovere. §. die Pferde in den Stall, aus dem Stalle ziehen, condurre, mettere in istalla, condurre fuori della stalla, fare uscire i cavalli.

§. Draht, Gold, Silber ziehen, tirare, filare il metallo, l'oro, l'argento, ridurlo in filo, farlo passare per la filiera. §. Lichter ziehen, tuffare candele. §. Federspulen ziehen, apparecchiare, preparare, acconciare penne da scrivere. §. ein Büchsenrohr ziehen, rigare una canna d'archibugio. §. Saiten auf die Geige ziehen, incordare un violino. §. den Beutel ziehen, cavar la borsa. It. *Fig.* pagare, sborsare.

§. Blasen ziehen, far levare vesciche. §. eine Linie, Furche ziehen, tirare una linea, fare un solco. §. einen Graben, eine Mauer ziehen, tirare un fosso, un muro. §. einen Graben, Zaun um einen Garten u. s. w. ziehen, attorniare, cingere un giardino ec. d'un fossato, d'una siepe.

§. Heute wird die Lotterie gezogen, oggi si fa l'estrazione [del lotto]. §. das Loos ziehen, tirare, trarre le sorti. §. den Mund ziehen, torcere la bocca. §. die Achseln ziehen, stringersi nelle spalle, stringere le spalle. §. einen Wechsel, eine Summe auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta di una somma. §. eine Stelle aus einem Buche ziehen, cavare, estrarre, raccogliere un passo da un libro. §. Einkünfte aus Etwas ziehen, ricavar entrate da qualche cosa. §. eine Folge aus Etwas ziehen, dedurre, tirare una conseguenza da checchessia.

§. den Satz [im Spiele] ziehen, tirare, vincere la posta. §. Nutzen, Vortheil von Etwas ziehen, cavare, trarre, ricavare, ritrarre utile, costrutto, vantaggio guadagno, profitto di q. c.

§. Einen vor Gericht ziehen, far chiamare uno in giudizio, accusarlo. §. Einen zur Tafel ziehen, invitare uno a tavola, a pranzo. §. Einen mit ins Geheimniß ziehen, confidare un segreto ad uno. §. Einen mit ins Unglück ziehen, attirare uno nella sua disgrazia. §. Einen aus der Verlegenheit ziehen, trarre, cavare d'impiccio, d'intrigo, d'imbroglio alcuno. §. sich aus einer Verlegenheit, Gefahr ziehen, cavarsi d'impaccio, da un pericolo; disimpegnarsi. §. Wein aus dem Fasse ziehen [mit dem Heber], cavar vino dalla botte.

§. die Sonne zieht Wasser, il sole fa alzare i vapori. §. der Schwamm zieht das Wasser in sich, zieht sich voll Wasser, la spugna s'imbeve d'acqua. §. meine Stiefeln ziehen Wasser, i miei stivali attraggono l'acqua, s'imbevono, s'inzuppano d'acqua, non reggono all' acqua. §. die Sonne zieht das Holz krumm, il sole curva il legno. §. Etwas auf sich ziehen, attrarre, attirare a se. §. sie zog Aller Augen auf sich, ella si attrasse gli sguardi di tutti.

§. üble Folgen nach sich ziehen, tirarsi addosso tutte le cattive conseguenze. §. ein Kind groß ziehen, allevare, educare un fanciullo. §. Thiere groß ziehen, tirar su, allevare, nudrire bestiame. §. Bäume, Blumen ziehen, allevare, coltivare alberi, fiori. §. einen Bart ziehen, nutricare la barba. §. er läßt sich nicht ziehen, egli è indocile, indisciplinabile, è ritroso, restio. §. er will einen Soldaten aus seinem Sohne ziehen, vuol allevare suo figlio [per farlo] soldato. §. es wird nichts aus ihm ziehen, non ricaverà nulla da lui, non ne caverà alcun costrutto.

§. ein Wort, eine Silbe ziehen, allungare, prolungare una parola, una sillaba. §. die Worte ziehen, prolungar le parole, la loro pronunzia. §. Korn, rohe Producte aus einem Lande ziehen, estrarre il grano, prodotti non lavorati da un paese. §. Oel, Saft aus Etwas ziehen, cavare, estrarre, spremere l'olio, il sugo da q. c.

§. *Fam.* tüchtig von Einem ziehen, cavare molti danari da uno, mungerlo ben bene. It. [im Spiele], vincergli l'osso del collo.

2) *v. n.* in ein anderes Land ziehen, andare a dimorare in altro paese; mutar paese, cielo. §. in eine andere Wohnung ziehen, mutar casa, cambiar di casa; andare ad abitare un' altra casa. §. den ersten ziehen wir [aus dem Hause], il primo [del mese] sgomberiamo [da questa casa]. §. [aus dem Dienste] ziehen, andarsene, lasciare il servizio che uno ha, i padroni ove uno sta; it. licenziarsi. §. ich lasse mein Dienstmädchen zum ersten ziehen, il primo [del mese] mando via, licenzio la mia serva. §. der Ackersmann ziehet zu Felde, l'agricoltore si mette a lavorare i campi. §. seine Straße, seinen Weg ziehen, andar la sua via. §. das Heer zog [sich] nach Norden, l'esercito marciò verso settentrione. §. in den Krieg, zu Felde ziehen, andare alla guerra, uscire in campagna. §. durch ein Land ziehen, attraversare un, passare per un paese. §. die Wolken ziehen gegen Abend, le nuvole piegano, vanno verso ponente, si estendono a ponente. §. die Störche u. s. w. ziehen, le cicogne ec. passano, se ne vanno.

§. dieser Schleifstein ziehet gut, codesta pietra affila bene. §. den Thee, die Wäsche ziehen lassen, far concuocere il tè, tenere in molle la biancheria. §. sich irgend wohin ziehen, dirigersi, prendere la direzione verso un luogo. §. die Wolken ziehen sich nach den Bergen, le nuvole si dirigono verso i monti. §. die-

ser Wald zieht sich längs der Grenze hin, questa foresta s'estende verso i confini. §. dieses Riff ziehet sich weit ins Meer, questa catena di scogli si stende un gran tratto nel mare. §. diese Strümpfe ziehen sich nach dem Fuße, queste calze si estendono secondo la, s'adattano alla gamba. §. dieses Bret, diese Leiste hat sich gezogen, questa asse, questo regolo si è piegato, curvato. §. sich ins Enge, ins Kleine ziehen, ristringersi, impiccolire. §. diese Farbe ziehet [sich] ins Rothe u. s. w., questo colore tira sul rosso, dà al rosso ec. §. der Leim u. s. w. ziehet sich, la colla ec. si sfila, è tegnente. §. (vom Winde), tirare, soffiare.

3) *imp.* mache die Thüre zu, es zieht, chiudi la porta, qui tira l'aria, qui v'è contrasto, riscontro di vento. §. es zieht mich im Arme, im Fuße, sento un dolore reumatico, ho un reumatismo nel braccio, nel piede.

Ziehen, *n.* il tirare, il trarre, tiramento. It. (aus einer Wohnung), il mutar casa, lo sgomberare. §. beim Ziehen ist mir Manches weggekommen, nello sgombero, nel cambiar di casa, mi sono sparite più cose. §. (im Arme, Fuße u. s. w.), tiramento, stiratura; dolore reumatico, reumatismo.

Ziehend, *part. att.* tirante, che tira, traente. §. an sich ziehend, attraente, attrattivo, che tira a se.

Zieher, *m.* tiratore, colui che tira, che trae.

It. *vedi* Drahtzieher, Linienzieher u. s. w.

It. *T. de' Pett.* aggiustatore.

§. *T. de' Calz.* tiratore.

Ziehgarn, *n.* pantera.

Ziehkind, *n.* [Pflegekind], allievo.

Ziehkopf, *m.* übl. Schröpfkopf, *vedi.*

Ziehmutter, *f.* [Pflegemutter], allevatrice.

Ziehochs, *m.* übl. Zugochs, *vedi.*

Ziehpflaster, *n. vedi* Zugpflaster.

Ziehplatte, *f. vedi* Zieheisen.

Ziehscheibe, *f. T. de' Ceraj*, filiera.

Ziehschraube, *f. T. di Mar.* (am Schiffe), galloccia.

Ziehung, *f.* tiramento, tirata, il tirare. It. (der Lotterie), estrazione.

Ziehwage, *f.* stadêra.

Ziehwerk, *n. T. degli Oref.* argano.

Ziehzange, *f.* (zum Drahtziehen), tanagline tonde.

Ziel, *n.* termine, meta, fine; limite. §. bis ans Ziel gehen, andare fino al termine. §. das Ziel überschreiten, eccedere, oltrepassare i limiti, uscir de' termini. §. ein Ziel stecken, setzen, porre termine, limiti; limitare. §. Einem ein Ziel setzen, por limiti, termini ad uno. §. das Ziel des Lebens, il termine, il fin della vita. §. weder Maaß noch Ziel halten, non avere nè modo nè misura. §. in drei, vier Zielen bezahlen, pagare in tre, quattro termini, rate.

2) ein [bestimmtes] Ziel, bersaglio, segno. §. nach dem Ziele schießen, laufen, werfen, tirare al bersaglio, correre alla meta. §. das Ziel treffen, verfehlen, dare nel segno, nel brocco; imbroccare, mancare la mira.

§. *Fig.* sein Ziel erreichen, pervenire al suo fine, ottenere il suo intento. §. Einem das Ziel verrücken, guastare i disegni altrui. §. sein Ziel, wonach er strebt, ist Ehre und Reichthum, la mira a cui tende, si è onore e ricchezze. §. sein Ziel aus den Augen verlieren, perder [di vista] la mira. §. sich zum Ziele legen, accomodarsi a q. c., andar cedendo alle intenzione altrui.

Zielen, *v. n.* [auf, nach Etwas], mirare, prendere la mira a q. c.; it. prendere, tor di mira q. c. §. er zielte lange, stette lungo tempo a mirare, a prender la mira. §. zielen Sie gut, genau! prenda la giusta mira, le giuste misure; miri a puntino.

§. *Fig.* auf Etwas zielen, aver in mira, cogliere, tor, pigliar di mira q. c., attendere a checchessia. §. ich weiß schon, worauf er zielet, io so bene quel ch'egli ha in mira. §. das zielt auf seine Feigheit, ciò va a dare, tende alla sua vigliaccheria, è un colpo contro la sua pusillanimità.

Zielen, *n.* il mirare, il prendere la mira.

Zieler, *m.* miratore, colui che mira, che prende la mira.

Zielpunkt, *m.* punto di mira.

Zielscheibe, *f.* bersaglio.

§. *Fig.* Einen zur Zielscheibe seines Witzes, Spottes machen, fare uno il bersaglio delle sue arguzie, facezie, derisioni, beffe. §. die Zielscheibe des Spottes sein, essere il sussi, il bersaglio delle minchionature.

Zieltag, *m. T. de' Merc.* giorno, termine prefisso.

Ziemel, *m.* übl. Ziemer, *vedi.*

Ziemen, *v. n. vedi* geziemen.

Ziemer, *m.* [Krammetsvogel], tordo; tordella.

2) *Per* Misteldrossel, *vedi.*

3) (eines Hirsches, Rehes), lombo.

4) (eines großen Thieres), verga, membro. It. *vedi* Ochsenziemer.

Ziemlich, *agg.* übl. geziemend, *vedi.*

2) passabile, mediocre, tollerabile; bastevole, sufficiente. §. von ziemlicher Größe, Schwere, di ragionevole, sufficiente grandezza, peso. §. von ziemlicher Breite, Länge, di non poca, piccola larghezza, lunghezza. §. es ist eine ziemliche Strecke bis dahin, è un pel pezzo di strada fin là. §. ein ziemlicher Mensch, un uomo passabile.

Ziemlich, *avv.* passabilmente, mediocremente, così così; sufficientemente, bastevolmente. §. ziemlich groß, grandetto anzi che no. §. ziemlich klein, piccoletto anzi che no. §. ziemlich viel, non poco. §. ziemlich wenig, non molto. §. es ist noch ziemlich weit, c'è ancor un bel tratto, non è già piccolo tratto fin a quel luogo. §. es ist ziemlich lange her, è già un bel pezzo. §. er ist ziemlich so groß wie du, è quasi quasi grande come te. §. sie ist ziemlich alt, ella è attempatetta; è in là con gli anni. §. ziemlich oft, non di rado; spesso anzi che nò. §. es hat mir ziemlich geschmeckt, m' ha piùttosto gustato. §. so ziemlich, così così; passabilmente; tra bene e male; nè troppo bene, nè troppo male. §. es ist ziemlich spät, non è più già di buon' ora, è più tosto tardi.

Ziepdrossel, *f. T. de' Nat.* tordella, tordina.

Ziepen, *v. n.* (von einigen Vögeln), pigolare.

Zier, *f. vedi* Zierde.

Zieraffe, *m.* } *Fam.* affettatuzzo, smanziere,
Zieräffchen, *n.* } cascamorto, uomo smorfioso, smanceroso. §. sie ist ein Zieraffe, ella fa la leziosa, è una smancerosa.

Zierath, *f.* ornamento, adornamento, addobbo, abbellimento, fregio. §. des Zieraths entkleiden, berauben, disadornare.

Zierbengel, *m.* bellimbusto, civettino, vagheggino, affettatuzzo, zerbino, smanziere, profumatuzzo.

Zierde, *f.* ornamento, abbellimento, fregio; lustro. §. diese Kirche ist eine Zierde unserer Stadt, questa chiesa è un ornamento, è il decoro di nostra città.

§. *Fig.* sie ist eine Zierde ihres Geschlechts, ella è il decoro del suo sesso §. er war die Zierde seiner Zeit, era l'ornamento del suo secolo.

Zieren, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare; dar garbo, lustro. §. ein Gebäude mit Säulen zieren, decorare, adornare un edificio di colonne.

§. *Fig.* Bescheidenheit und Unschuld zieren die Jungfrau, la modestia e l'innocenza sono l'adornamento d'una fanciulla. §. sich zieren, ornarsi, adornarsi, abbellirsi.

It. *Fig.* (von Frauenzimmern), fare smorfie, smancerie, leziosaggini; affettare.

It. (von Stutzern), fare lo smanziere, il cascamorto, il grazioso.

It. sich zieren, fare la ritrosa, la preziosa, la smorfiosetta. §. zieren Sie sich nicht, non faccia il lezioso, non stia a fare leziosaggini.

It. *vedi* geziert.

Ziererei, *f.* (der Frauenzimmer), smorfie, smancerie, lezj, affettazione; maniere smorfiose, leziose.

It. (der jungen Männer), smancerie, affettazione. §. machen Sie keine Ziererei, non faccia tali leziosaggini.

Ziergarten, *m.* übl. Lustgarten, *vedi.*

Zierig, *agg.* smorfioso, smanceroso, smanzeroso, lezioso, affettato. §. ein zieriges Wesen, maniere, modi smorfiosi, leziosi.

It. *vedi* geziert.

Zierlich, *agg.* elegante, leggiadro, vago, grazioso; avvenente; It. ben tornito; bello, gentile; it. ornato; pulito, bello. §. eine zierliche Hand, ein zierlicher Fuß, un gentil piedino, una bella manina. §. ein zierlicher Wuchs, eine zierliche Gestalt, un bel vitino, una vita ben fatta, una leggiadra statura. §. eine zierliche Kleidung, un vestimento lindo, elegante. §. zierliche Umrisse, contorni leggiadri, gentili. §. eine zierliche Schreibart, stile elegante, colto, pulito. §. eine zierliche Rede, ein zierliches Gedicht, discorso ben tornito, poema gentile, leggiadro.

§. *T. de' Pitt.* ein zierlicher Pinsel, eine zierliche Manier, maniera svelta, graziosa. §. eine zierliche Handschrift, ein zierlicher Druck, una bella mano; impressione nitida.

§. *T. giur.* ein zierlicher Eid, giuramento solenne.

Zierlich, *avv.* elegantemente, con eleganza, leggiadramente, avvenentemente, pulitamente. §. zierlich gekleidet, vestito lindamente, elegantemente. §. zierlich reden, parlare con eleganza, grazia; a punta di forchetta.

Zierlichkeit, *f.* eleganza, eleganzia, leggiadria, gentilezza; pulitezza; bellezza.

Zierling, *m. vedi* Zieraffe.

Zierrath, *m. vedi* Zierath.

Ziersel, *n. Fam.* ornamentuzzo.

Zierung, *f.* ornamento, l'ornare. It. *vedi* Verzierung.

Zieselmaus, **Zieselratte**, *f. T. de' Nat.* ghiro.

Ziefer, *f. vedi* Kicher.

Ziffer, *f.* numero. §. mit Ziffern bezeichnen, segnare di numeri. §. die römischen, arabischen Ziffern, i numeri romani, arabici.

2) *Per* Geheimschrift, cifera, cifra. § in Ziffern schreiben, scrivere in cifera. §. die Ziffern eines Briefes erklären, diciferare una lettera. §. die Kunst, in Ziffern zu schreiben, la steganografia.

Zifferbaß, *m. T. di Mus.* basso fondamentale.

Zifferblatt, *n.* (einer Uhr), mostra.

Zifferist, *m. vedi* Zifferschreiber.

Ziffern, *v. n.* scrivere in cifera.

Zifferrechnung, *f.* aritmetica numerale.

Zifferschreiber, *m.* ciferista; scrittore di cifere.

Zifferschreibung, *f.* steganografia.

Zifferschlüssel, *m.* chiave delle cifere.

Zifferschrift, *f.* cifere; scrittura in cifera.

Zifferzahl, *f.* numero in cifera.

Zigeuner, *m.* zingano, zingaro. §. ein junger, kleiner Zigeuner, zingarello.

Zigeunerart, *f.* maniera, modo zingaresco.

Zigeunerbande, *f.* banda, frotta di zingani.

Zigeunerfrau, *f.* zingana, zingara.

Zigeunergesicht, *n.* faccia da, di zingano.

Zigeunergesindel, **Zigeunergeschmeiß**, *n.* canaglia, marmaglia di zingani.

Zigeunerin, *f.* zingana, zingara.

Zigeunerisch, *agg.* zingaresco, di zingara.

Zigeunerisch, *avv.* alla zingaresca, da zingano, a foggia di zingaro.

Zigeunerknabe, *m.* zingarello.

Zigeunerkraut, *n. T. de' Bot.* [Bilsenkraut], giusquiamo.

Zigeunerleben, *n.* modo di vivere de' zingani.

Zigeunerlied, *n.* la zingaresca.

Zigeunermädchen, *n.* zingarella.

Zigeunerpack, *n. vedi* Zigeunergesindel.

Zigeunerrotte, *f. vedi* Zigeunerbande.

Zigeunersprache, *f.* lingua, gergo zingaresco, de' zingari.

Zigeunertanz, *m.* ballo zingaresco.

Zigeunervolk, *n.* i zingani; razza di zingani.

Zigeunerweib, *n.* zingana, zingara.

Zilken, *v. n. Provinc.* (von Sperlingen), pigolare, fare pi pi.

Zimbel, *f.* cembalo, cembolo.

Zimbelblume, *f. T. de' Bot.* piantaggine acquatica.

Zimbelkraut, *n. T. de' Bot.* cimbalaria; linaria.

Zimmel, *m. vedi* Ziemer.

Zimmer, *n.* stanza, camera; appartamento. §. eine Reihe Zimmer, fuga, riscontro di stanze. §. das Zimmer hüten, guardare la camera, non uscir di casa, essere ammalato.

2) *T. de' Pell.* ein Zimmer Zobel, quattro decine di zibellini, di pelli zibellini. §. ein Zimmer Füchse, due decine di pelli di volpe.

Zimmerarbeit, *f.* lavoro, opera di carpentiere, di falegname.

Zimmerart, *f.* asce, ascia di carpentiere, di falegname.

Zimmerbeil, *n.* accetta di falegname, di carpentiere.

Zimmerbock, *m.* cavalletto.

Zimmergeräth, *n.* utensili, strumenti, ordigni arnesi de' carpentieri.

Zimmergesell, *m.* marangone.

Zimmerhandwerk, *n.* mestiere del carpentiere, del falegname.

Zimmerhof, *m.* ricinto di cantiere.

Zimmerholz, *n.* legname da costruzione, da fabbricare.

Zimmerleute, *pl.* marangoni; carpentieri, falegnami.

Zimmermann, *m.* falegname, legnajuolo, carpentiere.

§. *Fam.* Einem zeigen, wo der Zimmermann das Loch gelassen, mostrare ad uno dove è posto l'uscio, da che lato sta l'uscio: dire ad uno che se ne vada.

Zimmermeister, *m.* mastro falegname, mastro carpentiere; legnajuolo.

Zimmern, *v. a.* digrossare, sbozzare il legname [per le armadure]. §. Holz zimmern, digrossare, squadrare il legname. §. Schiffe zimmern, costruire navi. §. eine Krippe zimmern, fare una mangiatoja ec.

Zimmern, *n.* digrossamento, lo sgrossare legname da costruzione.

Zimmerplatz, *m. vedi* Zimmerhof.

Zimmerreihe, *f.* fuga, riscontro di stanze.

Zimmersäge, *f.* sega di falegname.

Zimmerschurz, *m.* grembiale [di cuojo] de' marangoni, de' falegnami.

Zimmerspinne, *f.* ragno domestico.

Zimmerstück, *n.* un pezzo di legname.

Zimmerthür, *f.* l'uscio; porta della stanza.

Zimmerverzierer, *m.* addobbatore, paratore.

Zimmerverzierung, *f.* ornamento, addobbo: parati.

Zimmerwerft, *n.* cantiere.

Zimmerwerk, *n.* lavoro di carpentiere, di falegname.

Zimmet, *n.* cannella; cinnamomo. §. gestoßener Zimmet, cannella pesta. §. ächter, unächter Zimmet, cannella, cinnamomo, cassilignea. §. weißer Zimmet, cannella bianca. §. eine Stange Zimmet, una cannella di cinnamomo, di cannella. §. von Zimmet, cannellino; fatto di cannella.

Zimmetbalsam, *m.* balsamo di cannella.

Zimmetbaum, *m.* albero della cannella.

Zimmetblüte, *f.* fiori garofaneti.

Zimmetbranntwein, *m.* acquavite di cannella.

Zimmetbraun, *agg. vedi* zimmetfarbig.

Zimmetessenz, *f.* essenza, tintura di cannella, di cinnamomo.

Zimmetfarbe, *f.* color di cannella.

Zimmetfarben, **Zimmetfarbig**, *agg.* di color di cannella; cannellato.

Zimmetgeruch, *m.* odor di cannella.

Zimmetgeschmack, *m.* sapore di cannella.

Zimmetholz, *n.* legno [dell' albero] della cannella.

Zimmetmandel, *f.* mandorla cannellina.

Zimmetöl, *n.* olio di cannella.

Zimmetrinde, *f.* [scorza di] cannella.

Zimmetröhrchen, *n. pl.* cannellini.

Zimmetstange, *f.* cannella in cannella.

Zimmettinctur, *f.* tintura di cinnamomo, di cannella.

Zimmetwasser, *n. T. farm.* acqua di cinnamomo. It. acquavite di cannella.

Zimmetwein, *m.* vino di cannella.

Zimperlich, *agg.* (von Frauenzimmern), smorfioso, smanceroso, lezioso, affettatuzzo.

Zimperlich, *avv.* con leziosaggine, smancerie. §. zimperlich thun, fare il delicatino, lo schizzinoso, il lezioso, lo smanceroso.

Zimperlichkeit, *f.* leziosaggine, smorfie, lezj; affettazione.

Zimpern, *v. n.* fare smorfie, lezj; fare la ritrosa.

Zimmt, *m. vedi* Zimmet.

Zindel, **Zindeltaffet**, *m.* zendale, zendado.

Zindelfisch, *m. T. de' Nat.* specie di perca.

Zink, *m.* zinco. §. schwefelsaurer Zink, zinco sulfurico; vitriolo bianco. §. englischer Zink, zinco anglico. §. ein Haus mit Zink decken, coprire una casa con [latta di] zinco.

Zinkartig, *agg.* della natura del zinco.

Zinkasche, *f.* cenere di zinco; spodio.

Zinkblech, *n.* latta di zinco; zinco laminato.

Zinkblumen, *f. pl. T. de' Chim.* fior di zinco; lana di ferro. §. graue Zinkblumen, tuzia.

Zinke, *f.* [Zacke], punta, dente. §. (eines Berges), cima, greppo. §. (einer Gabel), rebbio. §. eine Zinke Knoblauch, uno spicchio d'aglio.

2) *T. di Mus.* cornetto. §. die gerade Zinke, cornetto dritto. §. die Zinke mit angedrehtem Mundstücke, cornetto muto. §. eine kleine, krumme Zinke, cornettino. §. eine Zinke mit doppelter Krümmung, corno torto, cornone.

Zinken, *v. a.* mettere rebbj, munire di punta.

Zinkenbläser, *m.* sonatore di cornetto.

Zinkenblatt, *n. vedi* Hornblatt.

Zinkengehörn, *n. T. de' Caec.* cornatura di cervo a quattro palchi.

Zinkenist, *m. vedi* Zinkenbläser.

Zinkig, *agg.* con rebbj. It. *vedi* zwei=, dreizinkig u. s. w., a due, a tre rebbj.

Zinkkalk, *m. T. de' Chim.* zinco ossidato; it. tuzia.

Zinkplatte, *f.* piastra di zinco.

Zinkvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Zinkwanne, *f.* bagneruola di zinco.

Zinn, *n.* stagno.

2) *Per* Zinngeschirr, stagno; vasellame di stagno. §. auf Zinn speisen, das Zinn scheuern, mangiare in piatti di stagno, arenare, pulire il vasellame di stagno, gli stagni.

Zinnafter, *n. T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinnart, *f.* sorta di stagno.

Zinnasche, *f.* cenere di Giove; stagno calcinato.

Zinnauflösung, *f.* soluzione di stagno.

Zinnbergwerk, *n. vedi* Zinngrube.

Zinnbret, *n.* scanceria degli stagni; scaffale del vasellame di stagno.

Zinnbutter, *f. T. de' Chim.* muriato di stagno sublimato.

Zinne, *f.* (einer Mauer), merlo. §. (eines Daches), comignolo. §. (eines Tempels), pinnacolo.

Zinnen, *agg. vedi* zinnern.

Zinner, *m. T. de' Magn.* colui che stagna la latta, stagnajo.

Zinnern, *agg.* di stagno.

Zinnerz, *n.* miniera di stagno.

Zinnfeile, *f.* lima da lavori di stagno.

Zinnfolie, *f.* foglia di stagno; stagnuolo.

Zinngang, *m. T. de' Min.* vena, filone di stagno.

Zinngebirge, *n.* montagna ricca di miniere di stagno.

Zinngefäß, *n.* vaso di stagno; stagnuolo. §. ein großes Zinngefäß, stagnone, stagnata.

Zinngekrätz, *n. T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinngeräth, *n.* vasellame, vasi di stagno; stagni.

Zinngeschiebe, *n. T. de' Min.* miniera di stagno in ghiaje.

Zinngeschirr, *n.* vasellame di stagno.

Zinngesell, *m. vedi* Zinner.

Zinngießer, *m.* stagnajo.

Zinngießerei, *f.* l'arte dello stagnajo.

2) bottega dello stagnajo.

Zinngießergesell, *m.* lavorante stagnajo.

Zinngießerhandwerk, *n.* mestiere, l'arte dello stagnajo.

Zinngraupe, *f. T. de' Min.* miniera di stagno in granelli.

Zinngrube, *f.* miniera, cava di stagno.

Zinnhaltig, *agg.* pregno di stagno.

Zinnhandel, *m.* traffico di stagno.

Zinnhändler, *m.* mercante di stagno; stagnajo.

Zinnhaus, *n. T. di Magon.* fucina ove si stagna la latta.

Zinnkalk, *m.* stagno calcinato.

Zinnkessel, *m.* caldaja di stagno.

Zinnkraut, *n. vedi* Kannenkraut.

Zinnladen, *m.* bottega di stagnajo.

Zinnloth, *n.* saldatura da stagni, da vasellame, da lavori di stagno.

Zinnmünze, *f.* moneta, medaglia di stagno.

Zinnober, *m.* cinabro.

Zinnobererz, *n.* miniera di cinabro.

Zinnoberglanz, *m. T. de' Min.* miniera d'argento vivo rossa.

Zinnoberroth, *agg.* rosso di cinabro.

Zinnoberröthe, *f.* il colore di cinabro; it. cinabrese.

Zinnplatte, *f.* piastra di stagno.

Zinnprobe, *f.* saggio di stagno.

Zinnsalz, *n. T. de' Chim.* sal di Giove.

Zinnsand, *m.* miniera di stagno in granelli.

Zinnschläger, *m.* battitore di stagnuolo, di foglia di stagno.

Zinnschnalle, *f.* fibbia di stagno.

Zinnschrank, *m.* credenza degli stagni, del vasellame di stagno.

Zinnständer, *m.* stagnata; stagnone [da tenervi olio ec.].

Zinnstein, *m. T. de' Min.* pietra di stagno; it. miniera di stagno acciaccata e lavata.

Zinnstufe, *f.* miniera, minerale di stagno.

Zinnwäsche, *f.* il ripulire, il lavare gli stagni.

2) *T. de' Min.* lavatura dello stagno.

Zinnwäscher, *m. T. de' Min.* lavastagno, lavatore dello stagno.

Zinnwäscherin, *f.* la nettastagni.

Zinnweiß, *n.* color di stagno; it. la cerusa di stagno.

Zinnzwitter, *m. vedi* Zinngraupe.

Zins, *m.* (von Geldern), interesse, utile. §. Zins auf, von Zins, interessi degl' interessi; anatocismo.

It. *vedi* Zinsen.

2) (eines Grundstückes), censo; livello, canone.

3) (einer Wohnung, eines Hauses), pigione, fitto.

4) *Per* Steuer, Schätzung, dazio, imposta, tributo.

Zinsacker, *m.* campo censuale.

Zinsbar, *agg.* tributario, livellario; obbligato, soggetto a censo, a livello, a canone, a tributo, censuario, censuale. §. zinsbare Güter, beni censuali, soggetti a censo, a livello, a canone. §. sich ein Volk zinsbar machen, farsi tributario un popolo.

Zinsbarkeit, *f.* l'essere tributario, censuale, l'essere soggetto a censo, a livello, a canone.

Zinsbauer, *m.* contadino censuario, livellario.

Zinsbrief, *m.* documento della ricognizione.

Zinsbuch, *n.* libro censuale; catasto.

Zinscoupon, *m. franc.* cedoletta, polizzetta degl' interessi.

Zinse, *f.* **Zinsen**, *pl.* interessi, censo; usura. §. Geld auf Zinsen geben, austhun, dare danari a interessi, a censo. §. Geld auf Zinsen nehmen, prender danari a interesse, a censo. §. die Zinsen zum Kapitale schlagen, aggiungere i censi al capitale; aumentare il capitale cogl' interessi.

Zinsen, *v. n.* (von Grundstücken), pagare il censo, il livello, il canone.

2) *v. a.* dieses Gütchen zinset jährlich 20 Thaler, questo poderetto mi rende, mi frutta 20 talleri all' anno.

Zinseneinnehmer, *m.* riscuotitore degl' interessi, del censo.

Zinsenwucher, *m.* anatocismo.

Zinsfällig, *agg. vedi* zinsbar.

Zinsfrei, *agg.* immune di censo, di livello. §. zinsfrei wohnen, aver l'abitazione gratis.

Zinsfreiheit, *f.* immunità di censo, di livello.

Zinsgans, *f.* oca tributaria che si dà in censo.

Zinsgarbe, *f.* decima del grano.

Zinsgeber, *m. vedi* Zinsmann.

Zinsgerechtigkeit, *f.* diritto di censo, di censuare.

Zinsgroschen, *m.* censo, livello, canone [in contanti].

Zinsgut, *n.* bene livellario, terra censuale.

Zinshahn, *m.* pollastro tributario che si dà in censo.

Zinsherr, *m.* censualista; appodiatore.

Zinshuhn, *n.* gallina che si dà in censo.

Zinskorn, *n.* decima del grano.

Zinslehen, *n.* fondo soggetto a censo, a livello.

Zinsleiste, *f. vedi* Zinscoupon.

Zinsmann, *m.* censuario, livellario.

2) *Per* Miethsmann, *vedi.*

Zinsnehmer, *m.* censualista.

Zinspflichtig, *agg.* (von Gütern), censuale.

It. (von Personen), livellario, censuario, tributario.

Zinsrecht, *n.* diritto di censo.

Zinsregister, *n.* registro de' censi.

Zinsschein, *m.* polizza d'interessi.

Zinsschreiber, *m.* cancelliere, registratore de' censi.

Zinstag, *m.* giorno in cui scadono i censi.

Zinsvertrag, *m.* contratto censuale.

Zinsweise, *avv.* a censo, a livello.

Zinsweizen, *m.* decima del formento.

Zinswoche, *f.* settimana de' censi, in cui scadono gl' interessi.

Zinszahl, *f.* der Römer Zinszahl, l'indizione.

Zinszahlung, *f.* pagamento del censo, degl' interessi.

Ziper, *vedi* Cyper u. s. w.

Zipf, *m. vedi* Pips.

Zipfel, *m.* (eines Mantels, Kleides), lembo. §. (an einem Tuche), pizzo, capo. §. die vier Zipfel des Betttuches, i quattro pizzi del lenzuolo. §. (einer Wurst), cima, punta. §. (an einem Kissen), orecchio. §. eine Perrücke mit zwei Zipfeln, parrucca a due nodi, codini. §. ein Zipfel Band, un tantino, un pezzetto di nastro. §. (der Nase), punta.

§. *Per simil.* ein Zipfel des Meeres, piccolo seno del mare. §. ein Zipfel Land, punta, linguà di terra. §. (eines Ackers), gherone.

§. *Fig.* Etwas bei allen vier Zipfeln anfassen, creder d'avere qualche cosa in pugno, stretta in pugno. §. er glaubte es an, bei allen vier Zipfeln zu haben, egli credeva di averla già in mano, d'averla ghermita. §. Etwas beim rechten Zipfel [übl. Ende] anfassen, prendere la cosa pel suo verso.

2) *Fam. Per* Gimpel, babbeo, gocciolone, scimunito. It. uom sozzo, sudicio; un porco.

Zipfelblume, *f. T. de' Bot.* peplo.

Zipfelig, *agg.* con, che ha pizzi, capi ec.

Zipfelmütze, *f.* berretta puntuta.

Zipfeln, *v. n. Fig. Fam.* an Etwas zipfeln, lesinare; cavar il sottil del sottile.

Zipfelpelz, *m.* pelliccia, camiciola di bassetta.

Zipfelperrücke, *f.* parrucca a nodi.

Zipólle, *f.* cipolla.

Zippe, *f. vedi* Ziepdrossel.

Zippen, *v. n. Voce bassa* [nippen], bere a centellini.

Zipperlein, *n.* [Gicht], gotta, artritide. §. (in den Füßen), podagra. §. (in den Händen), chiragra; gotta delle mani.

Zippern, *v. n.* übl. zittern, *vedi.*

2) *Per* trippeln, *vedi.*

Zipresse, *f. vedi* Cypresse.

Zirbelbaum, *m. T. de' Bot.* pino.

Zirbeldrüse, *f. T. d'Anat.* glandula pineale.

Zirbelkiefer, *f. vedi* Zirbelbaum

Zirbelnuß, *f.* pinocchino.

Zirbelwald, *m.* pineto.

Zirkammer, *f. vedi* Gartenammer.

Zirkel, *m.* [Kreis], circolo, cerchio. §. einen Zirkel beschreiben, descrivere, delineare un cerchio, un circolo. §. ein halber Zirkel, mezzo cerchio, semicircolo.

2) *Per* Versammlung, Gesellschaft, brigata, conversazione; crocchio. §. es ist heute Zirkel bei Hofe, oggi a corte c'è adunanza, assemblea. §. im Zirkel seiner Freunde, in una brigatella di suoi amici. §. in allen Zirkeln wird davon gesprochen, se ne parla in ogni brigata, in tutte le conversazioni.

It. *vedi* Lesezirkel, Journalzirkel.

3) der Zirkel der Jahreszeiten, il corso, il volger delle stagioni.

§. *T. log.* einen Zirkel im Erklären, im Schließen machen, fare un circolo vizioso, un paralogismo.

4) *Per* Runde, *vedi.*

5) (als Werkzeug), compasso, sesta, sesto, un pajo di seste. §. Etwas mit dem Zirkel messen, misurare col compasso; compassare q. c.

§. *Fig.* Alles mit dem Zirkel abmessen, far le cose con le seste in mano; misurare ogni cosa col compasso.

§. *Fam.* sich aus dem Zirkel trinken, pigliar la monna, ubbriacarsi.

Zirkelabschnitt, *m. T. mat.* segmento.

Zirkelausschnitt, *m. T. mat.* settore.

Zirkelbewegung, *f.* moto circolare; circolazione.

Zirkelbinde, *f. T. de' Chir.* fascia circolare.

Zirkelbogen, *m.* arco [circolare].

It. *T. d' Arch.* arco, volta a tutto sesto.

Zirkelbogig, *agg.* centinato.

Zirkelfigur, *f.* figura circolare; circolo.

Zirkelfläche, *f.* superficie, piano circolare.

Zirkelform, *f.* forma circolare.

Zirkelförmig, *agg.* circolare, circulare.

Zirkellinie, *f.* linea circolare; periferia.

Zirkeln, *v. n.* übl. kreisen, *vedi.*

2) *v. a.* compassare; misurare col compasso, con le seste.

It. *Fig.* an Allem zirkeln, misurare ogni cosa col compasso, star sulle seste, star sul quinci e quindi, sul quindi e cioè.

Zirkelöffnung, *f.* apertura circolare, orbicolare.

Zirkelpunkt, *m.* centro del circolo; it. punto nella periferia.

Zirkelrund, *agg.* circolare; orbicolare.

§. *T. de' Bot.* ein zirkelrundes Blatt, foglia orbicolare.

Zirkelrunde, *f.* rotondità circolare.

Zirkelschmid, *m.* colui che fa i compassi; meccanico.

Zirkelspitze, *f.* punta del compasso.

Zirkelung, *f.* il compassare, il misurare col compasso.

Zirkelweise, *avv.* circolarmente.

Zirkelzug, *m.* tratto circolare.

Zirken, *v. n. vedi* zirpen.

Zirkón, *m. T. de' Nat.* giargone.

Zirkónerde, *f.* terra di giargone.

Zirkulár, *n.* / **Zirkulárbrief**, *m.* / **Zirkulárschreiben**, *n.* } lettera circolare.

Zirkulation, *f. Voce lat. vedi* Kreislauf.

Zirkuliren, *v. n.* [kreisen], circolare, circulare, girare, muoversi in giro. §. (vom Blute), circolare. §. (vom Gelde), circolare, girare. §. zirkuliren lassen, far circolare, far girare, dar corso.

Zirkulirgefäß, *n. T. de' Chim.* circolatojo.

Zirkulirung, *f. vedi* Kreislauf.

Zirneiche, *f.* cerro. §. eine junge Zirneiche, cerretto.

Zirnenbaum, *m. vedi* Zirbelbaum.

Zirneiche, *f.* cerro.

Zirpe, *f.* [Grille], grillo; cicala.

Zirpen, *v. n.* (von der Grille), grisolare. §. (von der Baumgrille), diruggginare. It. (von kleinen Vögeln), pigolare.

Zirpen, *n.* (der Grille), il grisolare; dirugginio.

Zisch, *m. vedi* Zischlaut.

Zischeln, *v. n.* bisbigliare, pispigliare; zufolare, susurrare.

It. *v. a.* Einem Etwas ins Ohr zischeln, zufolare q. c. ad uno negli orecchi; suggerirgli q. c. §. der zischelt, bisbigliatore.

Zischeln, *n.* [Gezischel], bisbiglio, pispiglio, zufolamento.

Zischen, *v. n.* sibilare, fischiare, fistiare. §. (von Schlangen), sibilare, fischiare. It. (von Gänsen), fistiare. §. glühendes Eisen zischt, wenn Wasser darauf gespritzt wird, spruzzando dell' acqua su d'un ferro rovente frigge.

Zischen, *n.* (der Schlangen), sibilo, fischio, il bramito.

Zischend, *part.* sibilante, fischiante; sibiloso. §. zischender Laut, suono sibiloso.

Zischlaut, *m.* suono sibiloso.

Zischnatter, *f. T. de' Nat.* natrice sibilante.

Ziser, *f.* cicerchia.

Zisererbse, *f.* cece.

Zismaus, *f. vedi* Zieselmaus.

Zistérne, *f.* cisterna.

Zither, *f.* chitarra. §. eine kleine Zither, chitarrina, chitarrino. §. auf der Zither spielen, die Zither schlagen, suonare la chitarra.

Zitherspieler, *m.* chitarrista.

Zitrone, *f. vedi* Citrone u. s. w.

Zits, *m. vedi* Zitz.

Zitschern, *v. n.* übl. zwitschern, *vedi.*

Zitter, *f. vedi* Zither.

Zitteraal, *m. T. de' Nat.* ginnoto.

Zitteräspe, *f. vedi* Zitterespe.

Zitterer, *m. vedi* Quäker.

Zittersche, / **Zitterespe**, } *f.* tremella.

Zitterfisch, *m. vedi* Zitteraal; Zitterroche.

Zittergold, *n. vedi* Flittergold.

Zittergras, *n.* gramigna amoretta, tremola; briza.

Zittergrün, *agg.* übl. stahlgrün.

Zittermahl, *n.* [Schwindflechte], volatica.

Zittern, *v. n.* tremare, tremolare. §. mit dem Kopfe, mit der Hand zittern, tremar la testa, la mano ad uno. §. am ganzen Leibe zittern, tremar tutto, tremar da capo a piedi. §. die Erde zitterte, die Fenster zitterten, tremò la terra, le finestre tremarono. §. vor Furcht, vor Freude zittern, tremare di paura, di gioja. §. vor Frost, Kälte zittern, tremare di freddo. §. er zitterte im Fieberfrost, aveva i brividi, i griccioli della febbre.

§. *Fig.* vor Einem zittern, aver paura, timore d'alcuno, nel vederlo. §. zittere vor meiner Rache! trema della mia vendetta! §. ich zittere für sie, tremo per lei. §. er machte ganz Europa zittern, fe' tremare Europa tutta.

Zittern, *n.* tremore, tremito. §. (der Nerven), tremito de' nervi.

Zitternadel, *f.* pennino.

Zitternd, *part.* tremante, che trema, tremolante, tremolando, tremolo. §. mit zitternder Hand unterschreiben, sottoscrivere con mano tremante. §. mit zitternder Stimme, con voce tremola.

Zitterpappel, *f.* alberetto, tremella.

Zitterroche, *m.* *T. de' Nat.* torpedine, pipistrello, dormigliosa.

Zittertrespe, *f.* *T. de' Bot.* bromo cornicolato.

Zitwer, *m.* zedoaria, zettovario. §. wilder Zitwer, brionia.

Zitwersame, *m.* [Wurmsame], seme santo.

Zitwerwurzel, *f.* *vedi* Zitwer.

Zitz, *m.* indiana; tela dipinta.

Zitzarbeiter, *m.* tessitore d'indiane.

Zitzdruck, *m.* stampa d'indiane.

Zitzdrucker, *m.* stampatore d'indiane.

Zitze, *f.* (an der weiblichen Brust), capezzolo, tetta; papilla. It. (am Euter), zinna.

Zitzen, *agg.* d'indiana.

Zitzen, *v. n.* [saugen], tettare, poppare.

Zitzenförmig, *agg.* *T. d' Anat.* mastoideo; papillare. §. der zitzenförmige Fortsatz, processo mastoideo.

Zitzenfortsatz, *m.* *T. d'Anat.* processo mastoideo.

Zitzfabrik, *f.* manifattura d'indiane.

Zitzfabrikant, *m.* tessitor d'indiane.

Zitzhandel, *m.* traffico d'indiane.

Zitzhändler, *m.* mercante d'indiane.

Zitzhandlung, *f.* negozio d'indiane.

Zitzkleid, *n.* abito, veste d'indiana.

Zitzrock, *m.* gonnella d'indiana.

Zitzschürze, *f.* grembiale d'indiana.

Zobel, *m.* zibellino; martora zibellina.

2) *Per* Zobelfell, zibellino; pelle zibellina. §. mit Zobel besetzt, gefüttert, guarnito, foderato di zibellini.

Zobelbalg, *m.* pelle zibellina; zibellino.

Zobelfang, *m.* caccia di zibellini.

Zobelfänger, *m.* cacciator di zibellini, colui che li acchiappa.

Zobelfärber, *m.* tintore di zibellini.

Zobelfärberei, *f.* tintoria di zibellini.

Zobelfell, *n.* pelle zibellina; zibellino.

Zobelfutter, *n.* fodera di zibellini.

Zobelhandel, *m.* negozio, traffico di zibellini.

Zobelhändler, *m.* mercante di zibellini.

Zobeljagd, *f.* *vedi* Zobelfang.

Zobeljäger, *m.* *vedi* Vogelfänger.

Zobelkleid, *n.* abito foderato di zibellini.

Zobelmantel, *m.* mantello foderato di zibellini.

Zobelmütze, *f.* berretta di zibellini guarnita di zibellini.

Zobelpelz, *m.* pelliccia di zibellini.

Zobelschwanz, *m.* coda di zibellino.

Zobelthier, } *n.* zibellino; martora zibellina.
Zobelwiesel, }

Zober, *m.* *vedi* Zuber.

Zodiacallicht, *n.* *T. d'Astr.* lume zodiacale.

Zodiacalisch, *agg.* zodiacale; it. *poet.* zodiaco.

Zodiacus, *m.* *T. d'Astr.* [Thierkreis], zodiaco; il cerchio zodiaco.

Zöfchen, *n. dim.* camerieretta.

Zofe, *f.* cameriera.

Zögerer, *m.* tentennone, indugiatore.

Zögern, *v. n.* [zaudern], temporeggiare, indugiare, differire; lellare, tentennare. §. er zögerte zu antworten, mit der Antwort, mandò per le lunghe la risposta, la ritardò.

2) *v. a.* *Per* verzögern, *vedi.*

Zögernd, *part.* temporeggiante, che indugia.

Zögerung, *f.* indugio, temporeggiamento.

Zögling, *m.* allievo, alunno. §. ein weiblicher Zögling, allieva.

Zoll, *m.* [als Maaß, *pl.* Zolle], pollice, dito. §. Etwas nach Zollen messen, misurar q. c. a palmi, a pollici. §. drei, vier Zoll lang, breit, tre, quattro pollici, dita, lungo, largo, di lunghezza, di larghezza.

§. *Fig.* nicht einen Zoll breit weichen, non cedere [d'] un che, un ette.

Zoll, *m.* [*pl.* Zölle], dazio, gabella. §. (an der Grenze), gabella, dazio d'entrata. §. (an Brücken, Fähren), passaggio. §. den Zoll für Etwas entrichten, bezahlen, pagare il dazio, la gabella per q. c., gabellarla. §. einen Zoll auf Etwas legen, impor gabella, dazio su, a q. c. §. den Zoll verfahren, umgehen, fraudare la gabella, fare contrabbando.

§. *Fig.* der Natur den Zoll bezahlen, pagare il tributo alla natura. §. der Zoll, der der Tugend, dem Verdienste gebührt, il tributo che si deve alla virtù, al merito.

Zollamt, *n.* dogana; uffizio delle gabelle.

Zollaufseher, *m.* doganiere.

Zollbar, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.

Zollbeamte, } *m.* doganiere; impiegato alla dogana.
Zollbediente, }

Zollbude, *f.* casotto del gabelliere.

Zolleinnahme, *f.* introito, rendita; it. esazione de' dazj.

2) il dazio, la dogana.

Zolleinnehmer, *m.* gabelliere; it. pedaggiere, stradiere.

Zollen, *v. a.* pagare il dazio, la gabella, gabellare.

§. *Fig.* Einem Dank, Lob, Ehrfurcht zollen, tributare altrui ringraziamenti, lodi, rispetto. §. Einem, Eines Andenken Thränen zollen, tributare, spargere lagrime alla memoria di uno.

Zollfrei, *agg.* immune, esente di gabella.

§. *Prov.* *vedi* Gedanke.

Zollfreiheit, *f.* immunità, esenzione di gabella.

Zollgerechtigkeit, *f.* diritto d'imporre dazj, gabelle ec.

Zollhaus, *n.* [in der Stadt], la dogana. It. [auf Chausseen], casa delle stradiere, del gabelliere.

Zöllner, *m.* doganiere, gabelliere. §. die Zöllner und Sünder, i pubblicani e i peccatori.

Zollordnung, *f.* regolamenti su' dazj, su le gabelle.

Zollpacht, *m.* appalto di gabelle, di dazj.

Zollpächter, *m.* appaltatore di gabella.

Zollpflichtig, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.

Zollpflichtigkeit, *f.* dovere, obbligo di pagare i dazj, le gabelle.

Zollrolle, *f.* *vedi* Zolltarif.

Zollsäule, *f.* colonnetta, palo del dazio, che indica la dogana.

Zollschein, *m.* polizza di tratta, della dogana.

Zollschreiber, *m.* scrivano di dogana.

Zollstab, *m.* *vedi* Zollstock.

Zollstätte, *f.* la dogana; luogo dove si paga la gabella.

Zollstempel, *m.* marchio, bollo della dogana.

Zollstock, *m.* *vedi* Zollsäule.

Zollstraße, *f.* cammino, via, che mena alla dogana.

Zollstube, *f.* stanza della dogana; la dogana.

Zolltarif, *m.* } tariffa delle gabelle.
Zolltaxe, *f.* }

Zollwesen, *n.* la dogana; tutto quel che risguarda la dogana, le gabelle. §. beim Zollwesen angestellt sein, essere impiegato alla dogana.

Zollzeichen, *n.* marchio della dogana.

Zollzettel, *m.* polizza, bulletta della dogana.

Zone, *f.* *T. geogr.* [Erdgürtel], zona. §. die heiße, gemäßigte, kalte Zone, la zona torrida, temperata, fredda.

Zooglyphit, *m.* *T. de' Nat.* zooglifico.

Zoographie, *f.* *Voce greca*, zoografia.

Zoolatrie, *f.* *Voce greca*, zoolatria.

Zoolith, *m.* *T. de' Nat.* zoolito.

Zoolög, *m.* *Voce greca*, [Thierkenner], zoólogo.

Zoologie, *f.* *Voce greca*, [Thierlehre], zoologia.

Zoologisch, *agg.* zoologico.

Zoologisch, *avv.* zoologicamente.

Zoomorphit, *m.* *T. de' Nat.* zoomorfite.

Zoonomie, *f.* *Voce greca*, zoonomia.

Zoonomisch, *agg.* zoonomico.

Zoophag, *m.* [Fleischesser], zoòfago.

Zoophyt, *m.* *T. de' Nat.* [Thierpflanze], zoofito.

Zootomie, *f.* *Voce greca* [Thierzergliederung], zootomia.

Zootomisch, *agg.* zootomico.

Zopf, *m.* (der Männer), coda, codino; treccia. It. (der Frauen), treccia, mazzocchio. §. das Haar in einen Zopf, in Zöpfe flechten, intrecciare i capelli, farne una treccia. §. ein steifer Zopf, coda, codino.

Zopfband, *n.* nastro di treccia, di codino.

Zöpfchen, *n.* codino, ciocchetta; piccola treccia.

Zopfen, *v. a.* ábl. zupfen, *vedi.*

Zopfende, *n.* estremità della treccia. It. *T. de' Bosc.* cima, vetta d'un albero.

Zorn, *m.* ira, iracondia, collera, rabbia, corruccio, sdegno, stizza. §. in Zorn gerathen, andare in collera, montare in rabbia, in bestia; entrare in rabbia, venire in ira, in istizza. §. Einen zum Zorn reizen, ihn in Zorn bringen, far andare in collera, adirare, muover ad ira, a sdegno alcuno. §. seinen Zorn auslassen, sfogare la collera, la bile, la rabbia. §. im Zorne weiß man nicht, was man thut, nella collera non si sa quel che uno fa. §. vor Zorn außer sich sein, essere fuor di se dalla collera, essere fortemente sdegnato. §. ein heftiger, wüthender, rasender Zorn, collera violenta, furiosa, ira crudele.

§. *Fig.* der Zorn Gottes, des Himmels, l'ira di Dio, del cielo. §. der Zorn der Winde, la rabbia, la furia de' venti.

Zornblick, *m.* sguardo d'ira, adirato; cipiglio.

Zornentbrannt, *agg. Voce poet.* acceso d'ira, di furore ardente.

Zorngericht, *n.* [Gottes], il tribunale, il giudizio d'un Dio irritato.

Zornglut, *f. Voce poet.* irata vampa; ira accesa, ardente.

Zornig, *agg.* irato, adirato, incollerito, arrabbiato, cruccioso, stizzito; pien d'ira. §. ein zorniges Gesicht, faccia stizzita, volto adirato. §. zornige Worte, parole stizzose, colleriche. §. zornig werden, andare in collera, entrare, montare in rabbia, in bestia, adirarsi, accendersi d'ira. §. er war zornig, egli era arrabbiato, adirato, era entrato in bestia. §. Einen zornig machen, fare andar in collera, entrare in rabbia, adirare alcuno, muoverlo ad ira.

2) ein zorniger Mensch, uomo facile all' ira, iracondo, collerico, stizzoso; it. bilioso. §. eine zornige Gemüthsart, ein zorniges Temperament, temperamento collerico.

Zornig, *avv.* iratamente, adiratamente, con ira, con rabbia, con istizza. §. zornig aussehen, aver l'aspetto d'essere adirato, in collera.

Zornmuth, *m.* carattere, temperamento collerico.

Zornmüthig, *agg.* collerico; bilioso, facile ad ira.

Zornrede, *f.* discorso collerico, dettato dalla collera.

Zornruthe, *f. Fig.* [Gottes], flagello di Dio.

Zornwort, *n.* parola sdegnosa, collerica, adirosa, iraconda, irosa.

Zornwuth, *f.* furia, rabbia, bestia, furore.

Zornwüthig, *agg.* furioso, furibondo, arrabbiato.

Zornzeichen, *n.* segno d'ira.

Zote, *f.* oscenità, laidezza, sozzura. §. Zoten reißen, dire cose oscene, laide, sconce, delle oscenità; it. sbardellare.

Zoteln, } *v. n.* dir cose oscene,
Zoten, } laide, sconce; sbardellare.

Zotengedicht, *n.* versi osceni.

Zotenhaft, *agg.* osceno, disonesto, laido, sconcio.

Zotenlied, *n.* canzone oscena; canzonaccia.

Zotenreißen, *n. vedi* Zotenreißerei.

Zotenreißer, *m.* uomo sboccato, che dice delle oscenità, cose oscene, sconce.

Zotenreißerei, *f.* il dire cose oscene, sconce, delle oscenità.

Zotig, *agg.* osceno, laido, sconcio, disonesto, sozzo. §. ein zotiger Scherz, ein zotiges Lied, scherzo osceno, scurrile, canzone oscena, canzonaccia.

Zöttchen, *n.* ciocchetta, bioccoletto.

Zotte, *f.* (von Haaren), ciocca. §. (der Wolle), fiocco, bioccolo, vello. §. (der Pferdefüße), barbetta. §. (des Bären), vello. §. (eines zerrissenen Kleides), strambello, brano, brandello.

Zottel, *f. vedi* Zotte. It. (an der Wolle), zacchera, pillacchera, caccola; pagliuzza.

Zottelbär, *m.* orso velloso, peloso, di pelo lungo.

Zottelbart, *m.* barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelbärtig, *agg.* con barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelhaar, *n.* peli ispidi, irsuti.

Zottelhaarig, *agg.* irsuto; con, che ha ispidi peli.

Zottelig, *agg.* zottelige Haare, di, che ha capelli irsuti, vellosi.

Zottelmähne, *f.* criniera folta, vellosa, a lucignoli.

Zotteln, *v. n. Fam.* trottare; andare giò giò.

Zotticht, *agg.* strappato, stracciato. §. ein zerrissenes, zotticht es Kleid, un abito stracciato, che cade a brani.

Zottig, *agg.* velloso, peloso. §. ein zottiger Bär, Pudel, orso velloso, can barbone velloso, di lungo pelo. §. ein zottiger kleiner Spitz, cagnolo col pelo lungo.

§. *T. de' Bot.* velluto, velloso.

Zu, *prep.* [*che ammette solo il dativo*], a, in. [*Per esprimere uno stato di riposo, un' azione fatta in un luogo*] §. zu Hause sein, bleiben, essere, stare in casa, restare a casa. §. zu Tische, zu Pferde sitzen, essere, stare a tavola, a cavallo. § zu Bette liegen, stare in letto. §. zu Boden liegen, stare, giacere a terra. §. hier zu Lande, in questo paese; qui. §. zu Paris, zu Rom, a Parigi, a Roma.

§. an Herrn N. N. zu B., al Signor N. N. a B. §. ein Treffen zu Lande, battaglia campale. §. die hohe Schule zu Bologna, l'università di Bologna. §. der Bischof zu Regensburg, il vescovo di Ratisbona. §. der Prediger zu St. Nicolai, il predicatore, il parroco della chiesa di S. Niccolò. §. zu gesetzter Zeit, al tempo, al termine prefisso. §. zu derselben Stunde, nella, alla stessa ora, in quell' ora. §. zu Nacht, zu Mittag essen, cenare, desinare. §. zu ganzen Tagen spielen, giuocare giorni interi. §. heut zu Tage, oggigiorno, oggidì; in oggi. §. zu dieser Zeit, a, in quel, questo tempo. §. zu Zeiten, alle volte. §. zu rechter Zeit, a tempo, a proposito.

2) [*il modo come una cosa è o accade*] *p. e.* zu Fuß, zu Pferde, zu Wagen, a piedi, a cavallo, in vettura, in carrozza. §. zu Wasser, zu Lande reisen, andare, viaggiare per mare, per terra. §. zu Deutsch, zu Latein, in Tedesco, in Latino. §. eine Sonate zu vier Händen, sonata a quattro mani. §. zu zweien, a due; it. a due a due. §. Tuch zu vier Thaler [die Elle], panno a quattro talleri [il braccio]. §. zu Tausenden, zu Paaren, zu Schaaren, a migliaja, a coppia, a schiera. §. zu guter letzt, alla fin delle fini, alla fin fine; per l'ultima volta.

3) [*la direzione, il fine, lo scopo*] §. er kam zu mir, venne da me; it. venne a me, alla volta mia. §. wir wollen zu ihm gehen, andiamo da lui, a vederlo. §. sich zu Einem setzen, legen, wenden, mettersi a sedere, a giacere accanto ad uno, volgersi ad uno. §. Etwas zu sich stecken, mettere in tasca, intascare q. c. §. zu Tische, zu Bette gehen, andare a tavola, a letto. §. zu Biere, zu Weine gehen, andare alla taverna [per bere birra, vino]. §. zu Baue gehen, kriechen [vom Dachse], intanarsi, rintanarsi. §. zu Schiffe gehen, andare a bordo, imbarcarsi. §. zu Boden werfen, fallen, gettare, buttare a terra, atterrare; cadere, cascare a terra. §. zu Papier bringen, stendere in carta, mettere in carta, in iscritto. §. zu Ehren kommen, arrivare ad onori. §. von Haus zu Haus, di casa in casa. §. von Zeit zu Zeit, von Tage zu Tage, di tempo in tempo, di giorno in giorno.

4) [*un accompagnamento, una destinazione*] §. Wein, zu den Austern zu trinken, vino da bere con, mangiando le ostriche. §. Tuch zu einem Kleide, panno per un vestito. §. zu Etwas bestimmt, gemacht sein, essere destinato, fatto per, a q. c. §. zu Etwas schweigen, tacere, chiuder gli occhi. §. zu Allem lachen, ridere a ogni cosa. §. zu Stein werden, impietrire. §. Etwas zu Pulver stoßen, ridurre in polvere. §. zu Staub werden, ridursi in polvere. §. sich zu Tode grämen, struggersi di cordoglio, morire accorato. §. Gefäße zu Milch u. s. w., vasi da latte ec. §. zu Nichts taugen, non essere buono a niente, a nulla. §. das steht Ihnen zu Diensten, zu Befehl, questo è al suo servizio, a' suoi comandi. §. zu solchen Dingen habe ich keine Zeit, per tali cose, fandonie non ho tempo. §. zu seinem Unglücke.... per sua disgrazia.

It. *vedi* zum, zur.

Zu, *avv.* [nicht offen], chiuso. §. die Thür, das Fenster ist zu, la porta, la finestra è chiusa. §. zu! zu! chiudete! chiudete!

2) *Per* vorwärts, avanti! via! §. zu! zu! immer zu! su, su, via! avanti, avanti! tirate innanzi! §. fahr' zu, Kutscher! tocca, tocca, cocchiere! §. Glück zu! buon pro! felicità! ogni bene! §. schlaget zu! dategli, dategli! dagli, dagli! §. nach der Stadt zu u. s. w., verso la città, alla volta della città ec. §. nach Westen zu, verso, a ponente. §. gerade zu, a dirittura, direttamente.

3) [*come preposizione*] §. nichts zu essen haben, non aver da mangiare. §. das ist zu loben, zu tadeln, questo è da lodare, da biasimare. §. um reich zu wer-

ben, per divenir ricco. §. ich gehe, einen Hut zu kaufen, vado a comprare un cappello. §. Lust, Gelegenheit haben, Etwas zu thun, aver voglia, occasione di fare q. c. §. es fing an zu regnen, cominciò a piovere. §. hier ist Etwas zu sehen, zu lernen, qui c'è qualche cosa da vedere, da imparare. §. mich so zu erschrecken! spaventarmi così! §. Einen zu lachen machen, far ridere uno; muoverlo alle risa.

4) *Per* allzu, troppo; di soverchio, soverchiamente. §. zu groß, zu klein u.s.w., troppo grande, piccolo ec. §. das ist für ihn zu gut, ciò per lui è buonissimo, è anzi troppo buono. §. zu sehr, zu viel, troppo.

Zubauen, *v. a.* chiudere col tirar su un muro, per via d'una fabbrica.

2) *v. n.* continuare a fabbricare.

Zubehör, *n.* pertinenza, attinenza, appartenenza. §. ein Haus, ein Gut mit allem Zubehör, una casa, un podere con tutte le pertinenze.

Zubehörig, *agg. vedi* zugehörig.

Zubeißen, *v. n.* mordere, morsicare. §. den Zucker zubeißen [beim Kaffeetrinken], mettere zucchero in bocca. §. beiß zu! su, mordi!

2) *Fam.* Brod, Fleisch zubeißen, mangiare del pane, della carne con.... §. bringt uns Etwas zum Zubeißen, portateci q. c. da mangiare [col vino, col tè ec.].

Zubekommen, *v. a.* avere, toccare per giunta.

Zubenamen, *v. a.* soprannominare.

Zubenamt, *part.* soprannominato.

Zuber, *m.* tino, tinozza.

Züberchen, *n. dim.* tinello, tinella.

Zubereiten, *v. a.* [bereiten], apparecchiare, preparare, apprestare, acconciare; ammannire; approntare. §. die Speisen zubereiten, acconciare, cucinare, apparecchiare le vivande. §. sich zubereiten, apparecchiarsi, prepararsi.

It. *vedi* zurichten.

Zubereiter, *m.* —in, *f.* apparecchiatore, acconciatore, -trice.

Zubereitung, *f.* apparecchiamento, apparecchiatura, preparazione; acconciamento; it. apparecchio, preparativa. §. (der Speisen), acconciamento. §. die Zubereitungen zum Feste, zum Kriege, i preparativi alla festa, alla guerra.

Zubiegen, *v. a.* chiudere curvando, piegando, col curvare, piegare.

Zubinden, *v. a.* legare, allacciare, annodare; stringere. §. einen Sack, Beutel zubinden, legare un sacco, un sacchetto.

2) Einem die Augen zubinden, bendare gli occhi ad uno.

Zubindung, *f.* legamento, allacciamento.

Zubleiben, *v. n.* restare, rimanere, stare chiuso. §. die Thür will nicht zubleiben, la porta non vuole restar chiusa.

Zublicken, *v. n.* [Einem], far l'occhietto ad uno, accennare coll' occhio.

Zublinzeln, } *v. n.* [Einem], far
Zublinzen, } l'occhietto ad uno, far cenno cogli occhi.

Zubrennen, *v. n.* ardere tuttavia, di continuo.

2) *T. de' Fond.* die Erze zubrennen, affinare le miniere, i minerali.

§. *T. de' Carb.* einen Meiler zubrennen, dare la cotta alla pila.

Zubringen, *v. a.* arrecare, recare, it. portare. §. sie hat ihrem Mann Vermögen zugebracht, ella ha recato beni di fortuna a suo marito. §. zugebrachte Kinder, figliuoli del primo letto.

2) Einem ein Glas, einen Trunk zubringen, fare brindisi ad uno.

3) die Zeit mit Etwas zubringen, consumare, passare il tempo, impiegarlo a far q. c. §. lange über einer Arbeit, mit einer Arbeit zubringen, impiegare molto tempo a fare un lavoro. §. lange zubringen (von Kranken), star ammalato lungo tempo.

Zubringung, *f.* l'arrecare, l'apportare.

Zubrocken, *v. a. p. e.* Brod zur Milch zubrocken, sbriciolare ancora del pane nel latte.

§. *Fam.* zubrocken, aggiungere, spendere del suo. §. Etwas zuzubrocken haben, aver di che far bollir la sua pentola.

Zubrod, *n.* companatico, comangiare.

Zubuße, *f. T. de' Min.* il contingente, la contribuzione straordinaria degli azionarj.

It. er kann mit seinem Gehalte nicht auskommen, er muß von seinem eigenen Vermögen Zubuße thun, la sua paga non gli basta per vivere, deve contribuirvi del suo, coi suoi capitali.

2) *Per* Zuschuß, Beihilfe, sussidio, ajuto, sollievo. §. Einem eine kleine Zubuße geben, dare altrui una piccola giunta pel suo mantenimento.

Zubüßen, *v. a. T. de' Min.* contribuire con ispese straordinarie alla scavazione di una miniera. It. metterci, spenderci del suo; farci scapito.

Zucht, *f.* (der Thiere), il far razza; it. razza. §. einen Stier, einen Hengst zur Zucht halten, tenere un toro, uno stallone per la, per far razza. §. gut zur Zucht sein, essere buono per far razza, alla razza.

2) *Per* Erziehung, allevamento, educazione; it. governo, disciplina. §. unter guter, strenger, scharfer Zucht stehen, stare, essere sotto buona, rigorosa disciplina. §. unter väterlicher, mütterlicher Zucht stehen, stare, esser sotto la disciplina paterna, materna. §. Einen in der Zucht, unter der Zucht halten, tenere uno sotto disciplina, governarlo. §. er nimmt keine Zucht an, non è possibile di renderlo docile, di disciplinarlo, d'ammaestrarlo. §. Zucht und Ordnung in einem Hause einführen, introdurre [buon] ordine, governo, o disciplina in una casa. §. sich der Zucht unterwerfen, Zucht halten, sottomettersi alla disciplina, mantenere buon ordine, la disciplina. §. der Zucht entlaufen, saltare la granata. §. die militairische Zucht, la disciplina militare. §. gute Zucht halten, stare in osservanza.

3) *Per* Züchtigkeit, onestà, decenza, pudore. §. die jungfräuliche Zucht, la decenza, il pudor verginale. §. in aller Zucht und Ehrbarkeit, in Züchten und Ehren leben, vivere onestamente, con ogni decenza e decoro.

§. *Fam.* was ist das für eine Zucht? che cosa è questa? che modi, che maniere son queste?

4) eine Zucht Schafe u. s. w., gregge di pecore. §. eine Zucht junge Hühner, Gänse, covata di polli, di oche. §. die junge Zucht, i piccoli, i pulcini. §. eine starke Zucht Vieh haben, allevare, nudrire molto bestiame. §. von guter Zucht sein, essere di buona razza.

Zuchtamt, *n.* carica, cura di mantenere la disciplina.

Zuchtarbeit, *f.* travaglio, lavoro forzato.

Zuchtbiene, *f.* pecchia da razza.

2) regina delle pecchie.

Zuchtente, *f.* anitra da far razza.

Zuchtfähig, *agg.* (von Thieren), buono da farne razza. It. (von Menschen), disciplinabile, docile.

Zuchtgans, *f.* oca da far razza.

Zuchtgeißel, *f.* la disciplina.

Zuchtgesetz, *n.* legge disciplinale.

Zuchtgewohnt, *agg.* disciplinato.

Zuchthalter, *m.* mantenitore di disciplina.

Zuchthaltung, *f.* mantenimento di disciplina.

Zuchthaus, *n.* casa di correzione, di travaglio forzato.

Zuchthausgefangene, *m.* e *f.* carcerato, carcerata in correzione.

Zuchthausprediger, *m.* predicante, curato d'una casa di correzione.

Zuchthausstrafe, *f.* punizione, pena di carcere.

Zuchthausverwalter, *m.* inspettore delle carceri.

Zuchthengst, *m.* stallone, copritore.

Zuchthenne, *f.* } gallina da far
Zuchthuhn, *n.* } razza.

Zuchthündin, *f.* cagna da [far] razza.

Züchtig, *agg.* onesto, pudico, decente. §. eine züchtige Jungfrau, zitella, vergine onesta, pudica.

Züchtig, *avv.* onestamente, decentemente; pudicamente. §. keusch und züchtig leben, menare una vita illibata, pura e santa.

Züchtigen, *v. a.* castigare, gastigare; punire. §. ein Kind züchtigen, castigare un fanciullo.

Züchtigend, *part. att.* castigante, gastigante, che castiga.

Züchtiger, *m.* gastigatore, correttore.

Züchtigung, *f.* castigo, gastigo, gastigamento, gastigazione. §. eine göttliche Züchtigung, gastigo divino, di lassù.

Zuchtkuh, *f.* vacca da far razza.

Züchtling, *m* [Sträfling], malvagio in carcere, carcerato. §. die weiblichen Züchtlinge, donne malvage in carcere, carcerate.

Zuchtlos, *agg.* indisciplinato, dissoluto, sfrenato. It. disonesto; impudico, indecente.

Zuchtlos, *avv.* senza disciplina; dissolutamente; it. impudicamente, indecentemente, sfrenatamente.

Zuchtlosigkeit, *f.* dissolutezza, sfrenatezza; it. disonestà, indecenza, impudicizia.

Zuchtmeister, *m.* (auf Schulen), correttore. §. (im Zuchthause), aguzzino. It. (bei den alten Römern), censore.

Zuchtmeisteramt, *n.* carica, posto di aguzzino. It. (im alten Rom), censura, censorato.

Zuchtmeisterin, *f.* aguzzina.

Zuchtmittel, *n.* mezzo di correzione, di disciplina.

Zuchtmutter, *f.* bestia femmina da far razza.
Zuchtochs, *m. vedi* Zuchtstier.
Zuchtpferd, *n.* cavallo da far razza.
Zuchtrind, *n.* giovenca da far razza.
Zuchtruthe, *f.* disciplina; granata. It. *Fig.* il flagello di Dio.
Zuchtsau, *f.* scrofa, porca, troja da far razza.
Zuchtschaf, *n.* pecora da far razza.
Zuchtschule, *f.* scuola di gran disciplina, di buoni costumi; it. *vedi* Pflanzschule.
Zuchtstähr, *m.* montone da far razza.
Zuchtstier, *m.* toro da far razza.
Zuchtstute, *f.* cavalla, giumenta da far razza.
Zuchtthier, *n.* bestia, animale da far razza.
Zuchtvieh, *n.* bestiame da far razza.
Zuck, *m.* [Ruck], tratto, tirata. §. keinen Zuck thun, non bucicare, non azzicare.
Zucken, *v.n.* tirare; ritirare; muovere; stringere. §. mit der Hand, dem Fuße zucken, agitare, muovere, attrarre la mano, il piede. §. die Hand, der Fuß zuckte mir, mi sentiva una certa contrazione alla mano, al piede. §. die Augenlieder zucken mir, le palpebre mi tremolano, mi sento un tremito alle palpebre. §. mit den Achseln zucken, stringersi nelle spalle. §. mit dem Munde zucken, stringere, storcere la bocca. §. es zuckt mich, mi sento de' moti convulsivi.
§. das Herz des geschlachteten Thiers zuckte noch, il cuor della bestia macellata palpitò, balzava ancora. §. er ist nicht todt, er zuckt noch, non è morto, si scorge qualche moto, dà segni di vita. §. sie zuckte nicht bei der Operation, durante l'operazione elle non bucicò. §. zucke nicht! non bucicate! non vi muovete [punto]!
2) *v. a.* die Achseln zucken, stringere le spalle, stringersi nelle spalle. §. den Degen, das Schwert zucken [zücken], stringere, impugnare, sfoderare la spada, metter mano alla spada, alzarla. §. mit gezucktem Schwerte, con la spada nuda, sguainata, sfoderata.
Zucken, *n.* (mit den Achseln), lo stringerle, lo stringersi nelle spalle. §. Zucken in den Gliedern haben, aver convulsioni, moti convulsivi.
Zuckend, *part. att.* convulsivo; che stringe ec.
Zucker, *m.* zucchero. §. feiner, weißer Zucker, zucchero fino, bianco. §. raffinirter Zucker, zucchero raffinato, di più cotte, chiarito. §. roher Zucker, zucchero rosso, crudo. §. vom Seewasser feuchter Zucker, zucchero smarinato. §. Zucker sieden, cuocere, fare il zucchero. §. mit Zucker bestreuen, inzuccherare. §. mit Zucker süßen, indolcire collo zucchero. §. süß wie Zucker schmecken, parere uno zucchero [di tre cotte].
Zuckerahorn, *m.* acero zuccherino.
Zuckeralaun, *m.* allume zuccherino.
Zuckerapfel, *m.* mela, pomo zuccherino.
2) mela [fatta] di zucchero, inzuccherata.
3) *T. de' Bot.* corosole.
Zuckerate, *f.* zuccherino.
Zuckerbäcker, *m.* raffinatore di zucchero; it. confettiere.
Zuckerbäckerei, *f.* arte, mestiere del confettiere. It. bottega del confettiere.
Zuckerbäckerin, *f.* moglie di confettiere. It. colei che vende confetti, zuccherini.
Zuckerbild, *n.* figurino di zucchero.
Zuckerbirn, *f.* pera zuccherina.
Zuckerbrod, *n.* marzapane.
Zuckerbüchse, **Zuckerdose**, *f.* zuccheriera.
Zuckereis, *n. vedi* Zuckerguß.
Zuckererbse, *f.* pisello dolce, zuccherino. It. confetto, dolce.
Zuckerfabrik, *f. vedi* Zuckersiederei.
Zuckerfaß, *n.* botte da zucchero.
Zuckerfigur, *f.* figura, figurino di zucchero.
Zuckerform, *f.* forma da zucchero.
Zuckergebäck, **Zuckergebackene**, *n.* zuccherini, dolci, confetti.
Zuckergeschmack, *m.* sapore di zucchero.
Zuckerglas, *n.* barattolo.
Zuckerguß, *m.* (auf Kuchen u. dgl.), crostata di zucchero.
Zuckerhaft, *agg.* zuccherino, zuccheroso.
Zuckerhandel, *m.* traffico, negozio di zucchero.
Zuckerhändler, *m.* mercante di zucchero.
Zuckerherrchen, *n. Fig.* sputazucchero, adolcinato, cacazibetto, affettatuzzo.
Zuckerhonig, *m.* miele zuccherino.
Zuckerhut, *m.* pane di zucchero.
Zuckerhutförmig, *agg.* a forma d'un pan di zucchero.
Zuckerig, *agg.* zuccherino, zuccheroso, zuccherato.
Zuckerkiste, *f.* cassa da, di, dello zucchero.
Zuckerkistenholz, *n.* legno [di cui si fanno le casse] da zucchero.
Zuckerkorn, *n.* granello di zucchero.
Zuckerküchelchen, *n.* trochisco di zucchero.
Zuckerlippe, *f. Fig.* labbro di zucchero, zuccherifluo.
Zuckermandel, *f.* mandorla inzuccherata.
Zuckermelone, *f.* popone zuccherino.
Zuckermühle, *f.* mulino da zucchero [da macinare la canna zuccherina].
Zuckermund, *m. Fig.* bocca di zucchero, melliflua.
Zuckern, *v. a.* zuccherare, inzuccherare; condire con zucchero.
Zuckerobst, *n.* frutte zuccherine.
Zuckerpapier, *n.* blaues Zuckerpapier, carta da involgere i pani di zucchero.
Zuckerpflanzung, *f.* piantagione di canna zuccherina.
Zuckerplätzchen, *n.* pastello di zucchero, biscottino.
Zuckerpuppe, *f.* fantoccino, figurino di zucchero.
It. *Fig.* persona, fanciulla che fa la preziosa, la leziosa.
Zuckerraffinerie, *f. vedi* Zuckersiederei.
Zuckerrohr, *n.* canna zuccherina, da zucchero.
Zuckerrose, *f.* rosa di Damasco.
Zuckerrübe, *f.* [Runkelrübe], barbabietola.
2) *Per* Zuckerwurzel, *vedi.*
3) rapa zuccherina.
Zuckersaft, *m.* sugo di canna zuccherina. It. sciroppo.
Zuckersatz, *m.* residuo dello zucchero; melassa.
Zuckersauer, *agg. T. de' Chim.* saccarino.
Zuckersäure, *f.* acido saccarino.
Zuckerschachtel, *f. vedi* Zuckerdose.
Zuckerschote, *f. vedi* Zuckererbse.
Zuckersieden, *n.* il fare, il cuocere il zucchero. It. raffinamento dello zucchero.
Zuckersieder, *m.* raffinatore di zucchero.
Zuckersiederei, *f.* il raffinare lo zucchero.
2) raffineria.
Zuckerstoff, *m. T. de' Chim.* sostanza di zucchero; principio saccarino.
Zuckerstreuer, *m.* zuccheriera.
Zuckersüß, *agg.* dolce come lo zucchero; zuccherino, zuccherato.
Zuckerteig, *m.* pasta da zuccherini, da dolci.
Zuckerwaare, *f.*, **Zuckerwerk**, *n.* dolci, zuccheri; it. confetti.
Zuckerworte, *pl. Fig.* parole zuccherate, melate; paroline dolci.
Zuckerwurzel, *f.* sisaro.
Zuckerzahn, *m. Fig. Fam.* ich werde dir den Zuckerzahn ausziehen, ti farò io divezzar dallo zucchero.
Zuckerzange, *f.* le mollette del, da zucchero.
Zuckung, *f.* contrazione, attraimento, moto convulsivo, convulso.
Zudämmen, *v. a.* arginare, chiudere con argine.
Zudecken, *v. a.* coprire; ricoprire. §. sich im Bette zudecken, coprirsi col lenzuolo, con la coperta. §. eine Leiche zudecken, coprire un cadavere, un morto. §. einen Brunnen, Topf zudecken, coprire un pozzo, coperchiare una pentola, mettervi il coperchio.
§. *Fig.* die Fehler, Schande Eines zudecken, coprire, ricoprire i difetti, la vergogna, l'ignominia altrui.
§. *modo basso*, Einen zudecken, ubbriacare uno, fargli prendere la monna.
It. Einen [tüchtig, garstig] zudecken, acconciare uno pel dì delle feste.
Zudeichen, *v. a.* arginare, chiudere, serrare con argine, con diga.
Zudem, *avv.* [überdies; außerdem], oltreciò, oltre a ciò, inoltre, di più.
Zudenken, *v. a.* [Einem Etwas], destinare q. c. ad uno [in pensiero]; it. pensare di dar q. c. ad uno. §. dies Geschenk habe ich meiner Schwester zugedacht, questo è un regalo che ho fisso, fermo di dare alla mia sorella, destinato per mia sorella.
2) *Fam. Per* hinzudenken, *vedi.*
Zudrang, *m.* [zu einem Orte], l'affollarsi, il concorrere in folla, il far calca.
Zudrängen, *v. n. p.* [sich], farsi ad

un luogo facendo calca; it. attraversando la folla.

§. *Fig.* sich überall zudrängen, cacciarsi, ficcarsi, intruffolarsi dappertutto.

Zudrehen, *v. a.* chiudere, serrare [torcendo]. §. den Faßhahn u. dgl. zudrehen, chiudere la cannella e simili. §. eine Schraube zudrehen, serrare, stringere una vite.

2) *v. n.* continuare a torcere, torcere con assiduità.

Zudringen, *v. n. vedi* zudrängen.

Zudringlich, *agg.* importuno, entrante, che si caccia, si ficca, s'intruffola dappertutto. §. ein zudringlicher Mensch, un importuno, un ficcanaso. §. zudringliche Fragen, domande importune, seccanti, fastidiose.

Zudringlichkeit, *f.* importunità, improntitudine; it. molestia, noja infesta.

It. ich bin seiner Zudringlichkeiten müde, sono stucco e ristucco della sua importunità, molestia.

Zudrucken, *v. n.* continuare di stampare, stampare continuamente.

2) *v. a. Per* hinzudrucken, *vedi.*

Zudrücken, *v. a.* chiudere gli occhi, far vista, far le viste di non vedere. §. einem Sterbenden die Augen zudrücken, chiuder gli occhi a un moribondo. §. die Augen, die Hand zudrücken, serrare, chiudere gli occhi, stringere la mano.

§. *Fig.* ein Auge bei Etwas zudrücken, far vista di non vedere q. c.

Zueggen, *v. a.* sotterrare, metter sotto, far entrare coll' erpice.

Zueignen, *v. a.* [sich Etwas], appropriarsi, farsi proprio, arrogarsi, ascriversi, attribuirsi q. c. §. sich das Verdienst eines Andern zueignen, farsi bello delle cose altrui, pararsi, vestirsi delle penne altrui. §. sich das Verdienst Christi zueignen, applicarsi i meriti di Gesù Cristo. §. sich Etwas widerrechtlich, mit Gewalt zueignen, arrogarsi, usurpare q. c.

2) Einem ein Werk zueignen, dedicare un' opera ad alcuno.

Zueignend, *part. att.* attribuente; dedicante.

§. *T. di Gram.* die zueignenden Fürwörter, i pronomi possessivi.

Zueigner, *m.* (eines Werkes), dedicatore.

Zueignung, *f.* appropriazione, l'appropriarsi. It. (die gewaltsame, widerrechtliche), usurpazione. §. (des Verdienstes Christi), applicazione de' meriti di G. C.

2) (eines Werkes), dedicazione.

Zueignungsschrift, *f.* lettera dedicatoria; dedicazione.

Zueilen, *v. n.* [auf Etwas], accorrere verso un luogo, verso q. c. §. sobald er mich sah, eilte er auf mich zu, subito che mi vide, corse verso di me, accorse a me.

§. *Fig.* dem Abgrunde, Verderben zueilen, correre alla perdizione, andare incontro, a passo studiato, al precipizio, alla sua rovina. §. dem Ruhme, der Unsterblichkeit zueilen, camminare a gran passi verso la gloria, all' immortalità.

Zuerhalten, *v. a.* [ein Gefäß, eine Oeffnung], tenere, mantenere chiuso, serrato, turato.

2) ricevere, ottenere in, per giunta, per soprappiù, in oltre.

Zuerkennen, *v. a.* Einem den Preis zuerkennen, accordare, assegnare il premio ad alcuno. §. dies Haus ist ihm gerichtlich zuerkannt worden, questa casa gli è stata aggiudicata per sentenza. §. Einem eine Strafe, den Galgen zuerkennen, condannare ad una pena, alle forche. §. eine Gewalt, ein Recht zuerkennen, concedere una facoltà, un diritto.

Zuerkennung, *f.* (des Preises), l'accordare, l'assegnare il premio. §. eine gerichtliche Zuerkennung, aggiudicazione. §. (einer Strafe), condannazione.

Zuerst, *avv.* il primo. §. er ist zuerst gekommen, è arrivato, venuto il primo. §. zuerst muß dies geschehen, prima di tutto, primieramente bisogna, convien far ciò. §. Etwas zuerst setzen, porre prima q. c. §. Etwas zuerst thun, anfangen; zuerst reden, singen, tanzen u. s. w., fare, cominciare, parlare, cantare, ballare ec. il primo; essere il primo a fare ec. §. zuerst fahren, partire [in carrozza] prima degli altri.

§. *Prov.* wer zuerst kommt, mahlt zuerst, chi è il primo al mulino, primo macina; chi primo arriva, primo alloggia.

§. *Prov.* 2. wer zuerst gewann, war zuletzt ein armer Mann; it. wer zuerst gewinnt, ist zuletzt ein armes Kind, chi vince a prima posta, benchè corra presto, sosta; chi vince la prima, perde il sacco e la farina.

2) *Per* das erste Mal; anfänglich, la prima volta; dapprima, primieramente, prima, in primo luogo; in principio. §. als ich ihn zuerst sah, ... quando lo vidi la prima volta. §. zuerst glaubte ich, es sei Scherz, aber.... dapprima, prima credeva che fosse uno scherzo, ma.... §. zuerst wollen wir dieses Werk betrachten, primieramente vogliamo considerare questa opera.

Zuessen, *v. a.* Fleisch zum Brode zuessen, col pane mangiare pure un po' di carne.

Zufächeln, *v. a.* Einem Kühlung zufächeln, far aria, vento, far fresco ad uno.

Zufahren, *v. n.* [auf Etwas], avventarsi, lanciarsi, gettarsi addosso a q. c. §. Jeder fuhr zu, um es zu ergreifen, ognuno vi si gettò addosso, corse per acchiapparlo. §. gleich blind zufahren, operare a casaccio, a chiusi occhi, andare, fare q. c. con la testa nel sacco; infilar gli aghi al bujo.

2) (von Thüren, Fenstern u. dgl.), chiudersi con impeto, con veemenza.

3) auf einen Ort, nach einer Gegend zufahren, andare [in vettura, in barca] alla volta di, verso, inverso di, in qualche luogo, verso qualche parte. §. wir fuhren dem Walde zu, noi toccammo, dirigemmo il legno, guidammo i cavalli verso la foresta.

4) zufahren, toccar via, proseguire la strada [in legno, in barca]. §. fahr' zu, Kutscher! tocca, tocca, cocchiere! cocchiere, date, date forte! andiamo più presto! §. es wird dunkel, wir müssen [schnell] zufahren, comincia a far bujo, si fa bujo, bisogna toccare [un po' più]; it. tocca, tocca, che la notte ci coglie.

5) *v. a.* portare, condurre; trasferire, trasportare. §. Steine, Baumaterialien zufahren, trasportare materiali da costruire. §. dem Feinde Lebensmittel zufahren, trasferire, trasportare viveri al nemico.

Zufall, *m.* accidente, caso; sorte. §. durch, aus Zufall, per, a caso, per accidente, accidentalmente, fortuitamente. §. Etwas dem Zufalle beimessen, zuschreiben, attribuire checchessia al caso, alla sorte. §. sich dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, alla sorte. §. Etwas dem Zufalle überlassen, rimettere, abbandonare q. c. al caso, alla sorte.

2) *Per* Vorfall, Ereigniß, accidente, caso, avvenimento, evento. §. ein unbedeutender Zufall, accidentuccio. §. ein widriger, unglücklicher Zufall, sinistro avvenimento, disavventura, traversia; disgrazia. §. ein günstiger, glücklicher Zufall, un favorevole, fortunato, felice accidente. §. das Leben ist vielen Zufällen unterworfen, la vita è sottoposta a molti eventi, accidenti.

3) *Per* Anfall (von Krankheiten), accidente, sintomo, accesso. §. krampfhafte Zufälle, convulsioni, accessi convulsivi; it. spasimi. §. sie bekam ihren Zufall, ella ebbe il suo accidente, improvviso avvenimento, le vennero le sue convulsioni.

Zufallen, *v. n.* toccare, cadere in sorte.

§. *Fig.* ihr ist eine Erbschaft zugefallen, le è toccata una eredità. §. bei der Theilung ist mir dies Haus zugefallen, nella divisione, nel partimento fatto, m'è toccata, caduta in sorte questa casa. §. Einem zufallen, abbracciare il partito d'alcuno.

2) (von Thüren, Fenstern), chiudere, combaciare. §. diese Thüre, diese Klinke fällt leicht zu, questa porta si chiude facilmente, questo saliscendo accavalcia bene. §. die Augen fielen mir vor Müdigkeit zu, dalla stanchezza mi si chiudevano gli occhi.

3) (von Gruben u. dgl.), smottare, franare.

4) *T. de' Cacc.* die Haselhühner fallen zu, i francolini danno nella rete, ne' cappioli.

Zufällig, *agg.* accidentale, casuale, fortuito; contingente; it. incerto. §. ein zufälliges Zusammentreffen, un incontro casuale, fortuito. §. zufällige Einkünfte, zufälliger Gewinn, entrate incerte; incerti; guadagno casuale. §. eine zufällige Eigenschaft, qualità accidentale. §. zufälliger Weise, accidentalmente, a caso, fortuitamente.

§. *T. de' Pitt.* zufällige Lichter, accidenti di lume.

§. *T. legal.* der zufällige Antheil, la porzione contingente.

Zufällig, *avv.* accidentalmente, per accidente, casualmente; a, per caso; fortuitamente, a sorte. §. ich bin ihm zufällig begegnet, l'ho incontrato a caso.

Zufälligkeit, *f.* accidentalità, casualità.

It. *T. legal.* contingibilità.

Zufertigen, *v. a. T. di Canc.* [Einem Etwas], mandare, spedire q. c. ad uno.

Zufinden, *v. a.* [die Thüre u. s. w.], trovare chiuso, serrato l'uscio ec.

Zuflechten, *v. a.* chiudere intrecciando. §. ein Loch in der Hecke, in einem

Korbe zuflechten, chiudere, turare un buco nella siepe, nel paniere [con vimini ec.].

Zuflicken, *v. a.* [ein Loch], rattoppare [un buco]. It. racconciare, raccomodare cose lacere, riunendole.

Zufliegen, *v.n.* [einem Orte], volare verso un, alla volta d'un luogo; accostarvisi volando.

§. *Fig.* sie flog auf mich zu, corse volando a me incontro.

Zufliehen, *v. a.* [einem Orte], fuggire verso.... §. er floh dem Walde zu, prese la fuga, si mise a fuggire verso la foresta.

Zufließen, *v. n.* scorrere verso un luogo, concorrere. §. alle Ströme fließen dem Meere zu, tutti i torrenti si scaricano, metton foce in mare.

§. *Fig.* die Gedanken, die Worte fließen ihm zu, egli ha ridondanza di pensieri, un ribocco, un profluvio di parole. §. Alles fließt ihm zu, tutto gli va a seconda, tutto gli ridonda, gli viene a profluvio. §. Einem Etwas zufließen lassen, procacciare ad uno [sotto mano] q. c., fargli capitare q. c. §. Einem Wohlthaten zufließen lassen, far del bene ad uno. §. Einem einen Vortheil zufließen lassen, procurare un vantaggio ad uno, fargli toccare un guadagno.

2) *Per* hinzufließen, *vedi.*

Zuflucht, *f.* rifugio, refugio; ricorso; il ricorrere a.... il rifugiarsi, ripararsi. §. seine Zuflucht zu Jemand nehmen, aver ricorso a, andare a rifugiarsi, a ripararsi da uno. §. seine Zuflucht zu Einem, zu Etwas nehmen, ricorre, aver ricorso ad alcuno, a q. c. §. seine Zuflucht zum Arzte nehmen, ricorrere al medico. §. seine Zuflucht zu Gott, zum Gebete nehmen, ricorrere a Dio, alle orazioni.

2) rifugio, luogo di rifugio, ricovero, asilo. §. er ist meine einzige Zuflucht, egli è l'unico mio rifugio, la mia ultima speranza. §. eine sichere Zuflucht, un sicuro ricovero.

Zufluchtsort, *m.* } luogo di rifugio; rifugio; asilo, ricovero.
Zufluchtsstätte, *f.* }

Zuflug, *m.* volo, il volare verso un luogo. It. concorso d'uccelli in un luogo.

Zufluß, *m.* afflusso, affluenza; accesso. §. der Zufluß des Wassers, afflusso; it. concorso, accesso dell' acqua. §. ein häufiger Zufluß, affluenza abbondante; abbondanza, copia, superfluità.

§. *Fig.* ein Zufluß von Menschen, affluenza, concorso di gente. §. der Zufluß von Reichthümern, Gütern, affluenza di ricchezze, di beni. §. (von Worten, Gedanken), affluenza, profluvio, copia, esuberanza, ricchezza, ridondanza di parole, d'idee; gran copia di dire.

2) *pl.* Zuflüsse, risorse; mezzi. §. Einem alle Zuflüsse abschneiden, troncare, togliere ad uno ogni mezzo, risorsa.

Zuflüstern, *v. a.* [Einem Etwas], bisbigliare, pispigliare, zufolare, dire all' orecchio q. c. ad uno.

Zufolge, *prep.* in, per conseguenza di....

Zuförderst, *avv. vedi* zuvörderst.

Zufrage, *f. vedi* Anfrage.

Zufragen, *v. n. vedi* anfragen.

Zufrieden, *agg.* contento, soddisfatto, pago, appagato. §. mit Etwas zufrieden sein, essere contento, contentarsi di q. c. It. approvare, gradire q. c., acconsentirvi. §. ich bin mit meinem Schicksale zufrieden, son contento della mia sorte. §. mit Einem zufrieden sein, essere contento di alcuno. §. ein zufriedener Mensch, uomo contento, che si contenta d'ogni cosa, di facile contentatura. §. ein zufriedenes Gemüth, Herz, animo contento, indole lieta. §. eine zufriedene Miene, volto lieto, contento.

2) eine zufriedene Ehe führen, viver contento nello stato conjugale. §. ein zufriedenes Leben, vita tranquilla, contenta, it. lieta.

Zufrieden, *avv.* contento, con soddisfazione, con contentezza. §. zufrieden leben, vivere contento. §. ich bin es zufrieden, acconsento; per me non ho niente in contrario. §. Einen zufrieden stellen, contentare, soddisfare, appagare, rendere contento alcuno. §. einen Zornigen zufrieden sprechen, calmare, acchetare [con parole] la collera di uno, pacificarlo. §. Einen zufrieden lassen, lasciare in pace, lasciare stare alcuno. §. lasset mich zufrieden, lasciatemi in pace, lasciatemi stare, non mi rompete la testa. §. er kann sich über seinen Verlust nicht zufrieden geben, non può darsi pace, non può consolarsi, è inconsolabile della sua perdita.

Zufriedenheit, *f.* contento, contentezza, soddisfazione; pace. §. Zufriedenheit geht über Reichthum, contentezza val più ch' ogni ricchezza; a che giovan le ricchezze, se contento non si è?

Zufrieren, *v. n.* congelarsi, ghiacciare, agghiacciare; coprirsi di ghiaccio. §. der Fluß, der See ist diese Nacht zugefroren, il fiume, il lago si è congelato, agghiacciato sta notte.

Zufügen, *v. a.* Einem Schaden, Nachtheil, Verdruß zufügen, recare, fare, cagionare, apportare altrui danno, detrimento, fastidio. §. Einem eine Beleidigung zufügen, fare un affronto ad alcuno, offenderlo, ingiuriarlo.

2) *Per* hinzufügen, *vedi.*

Zufuhr, *f.* (von Waaren, Lebensmitteln u. s. w.), trasporto; trasferimento di.... in un luogo. §. wir haben hier starke Zufuhr von Waaren, qui ci capita ogni sorta di mercanzie. §. einer Festung, einem Armeekorps die Zufuhr abschneiden, bloccare una fortezza, tagliare l'ingresso a' viveri.

Zuführen, *v. a.* addurre, condurre, arrecare, portare. §. Einen dem Untergange, dem Abgrunde zuführen, condurre uno al precipizio, esser causa della sua rovina. §. Einem einen Freund zuführen, condurre un amico da uno, presentarglielo. §. Vieh zuführen, condurre, menare bestiame in un luogo.

2) (auf Wagen), condurre, trasportare. §. einem Heere, einer Festung Lebensmittel zuführen, condurre, trasportare viveri ad un esercito, ad una fortezza; fornirgliene.

Zuführend, *part. att. T. d'Anat.* zuführende Gefäße, vasi deferenti.

It. *T. de' Bot.* vasi adduttori.

Zuführer, *m.* conduttore, che conduce, adduce.

Zuführung, *f.* adducimento, conducimento. It. *vedi* Zufuhr.

Zufüllen, *v. a.* (einen Graben, eine Grube), colmare, empire [un fosso, una fossa].

2) *Per* hinzufüllen, *p. e.* dies Faß ist nicht ganz voll, Sie müssen noch Wein zufüllen, questa botte non è colma, conviene mettervi ancora del vino per empierla.

Zufüllung, *f.* (eines Grabens), il colmare. It. riempimento; riempitura.

Zug, *m.* tratto, tirata, tiro. §. einen starken Zug thun, far un tratto forte, tirare fortemente. §. das Pferd ist im Zuge, ora il cavallo tira, va avanti. §. dies Pferd ist gut im Zuge, questo cavallo è buono per tirare; è un buon cavallo da tiro.

§. *Fig.* im Zuge sein, essere avviato, incamminato, in esercizio, in moto. §. wenn er einmal im Zuge ist, arbeitet er schnell, ogni qualvolta ha messo capo sotto, lavora presto.

§. *Fig.* der Zug gegenseitiger Liebe, il potere, la forza dell' amor reciproco. §. er folgte dem geheimen, mächtigen Zuge, egli seguì il segreto, il potente impulso. §. ein Zug mit dem Netze, tratto, gitto di rete; retata. §. einen guten Zug thun, fare una buona retata, presa, pesca. §. in einem Zuge, in un tratto. §. einen Zug thun (im Schachspiele, Bretspiele), fare la mossa. §. den ersten Zug thun, fare la prima mossa, essere il primo a fare la mossa. §. Sie haben den ersten Zug, der Zug ist an Ihnen, Ella è il primo a fare la mossa, Ella ha la mossa, tocca a Lei a fare la mossa. §. einen Zug thun [trinken], fare una bevuta, bere un sorso. §. das Glas in einem Zuge austrinken, vuotare il bicchiere in un sorso. §. einen guten, tüchtigen Zug thun, fare una buona tirata, sorsata, ingolare un buon sorso. §. in langen Zügen trinken, bere a lunghi tratti, fare lunghe tirate. §. in kleinen, kurzen Zügen trinken, bere a centellini, centellare. §. der Zug (beim Saugen), succhio.

§. *Fig.* keinen Zug thun, non cedere punto. §. einen guten, glücklichen Zug thun, riuscir bene, felicemente in q. c., fare un bel colpo. §. Zug für, um Zug handeln, trafficare a danari contanti, a baratto. §. die letzten Züge, gli ultimi tratti, l'agonia. §. in den letzten Zügen liegen, stare in agonia, dare gli ultimi tratti, essere agli estremi, al lumicino; agonizzare.

It. *Fig.* essere [ridotto] agli estremi, al verde, in somma miseria.

2) der Zug der Wolken, il transito, il passar delle nuvole. §. den Zug der Luft befördern, dar giuoco, sfogo all' aria, far giuocare l'aria. §. dieser Ofen hat guten Zug, questo forno piglia vento. §. im Zuge sitzen, sedere ove giuoca l'aria, ove c'è riscontro, contrasto di vento. §. es ist hier Zug, geht ein Zug, qui c'è riscontro d'aria.

§. der Zug der Vögel, il passaggio, il passare degli uccelli.

§. der Zug der Truppen durch unsere Stadt dauerte vier Tage, il transito, la passata delle truppe per la nostra città durò quattro giorni. §. Alexander kam auf seinen Zügen auch nach Indien, Alessandro nelle sue imprese, spedizioni venne pure nelle Indie. §. er hatte seinen Herrn

auf allen Zügen begleitet, egli aveva accompagnato il suo padrone in tutte le sue spedizioni, imprese. §. das Heer war in vollem Zuge, l'esercito era in piena marcia. §. ein Zug zu Wasser, zu Lande, spedizione [militare] per acqua, per terra. §. ein Zug gegen die Türken, gegen die Ungläubigen, una spedizione, impresa contra gl' infedeli.

3) ein [feierlicher] Zug, processione, convoglio, accompagnatura; it. comitiva. §. ein langer Zug Fußgänger, Reiter und Wagen, una gran processione di pedoni, di cavalieri [persone a cavallo], una gran fila di carrozze. §. der Zug wird hier vorbeikommen, la processione passerà di qui. §. den Zug eröffnen, schließen, beschließen, andare alla testa, all' estremità della processione, chiudere la processione. §. ein Zug Vögel, folata, stormo d'uccelli.

§. *T. mil.* ein Zug Geschütz, treno d'artiglieria. §. in Zügen marschiren, marciare in colonne. §. ein Zug Pferde, Ochsen, tiro, muta di cavalli, di buoi. §. ein Zug von Vieren, Sechsen, tiro, muta a quattro, a sei. §. ein Zug Ruder, un banco di remi. §. ein Zug Saiten, dodici mazzi di corde [d'ottone].

4) ein Zug mit der Feder, tratto, tiro, frego di penna; svolazzo. It. (mit dem Pinsel), pennellata. §. ein zierlicher Zug; Züge, ghirigoro, svolazzi. §. ein Zug hinter dem Namen, ghirigoro. §. Zug für Zug kopiren, copiare tratto per tratto, fedelmente, esattamente. §. einen Zug machen, far un ghirigoro. §. die ersten Züge (einer Zeichnung, eines Gemäldes) entwerfen, abbozzare una pittura, farne l'abbozzo, lo schizzo. §. er hat keinen Zug an diesem Bilde, an dieser Zeichnung gethan, non un sol punto, una sola linea fece egli a questa pittura, a questo disegno; non l'ha punto tocco. §. die Züge des Gesichts, lineamenti del volto, fattezze. §. sie hat schöne, feine, edle Züge, ella ha belle, gentili, vaghe fattezze, nobili lineamenti. §. er hat grobe Züge, egli ha rozze fattezze. §. diesen Zug hat sie von der Mutter, ella tiene questa fattezza dalla madre, ha questo lezio di sua madre. §. er hat einen spöttischen, gutmüthigen, dummen Zug um den Mund, egli ha un gesto a fior di labbro ch' esprime derisione, bontà, dabbenaggine, sciocchezza.

§. *Fig.* das ist ein schöner Zug vom Fürsten N., cotesta è una bell' azione, un bell' atto nella vita del principe N. §. Züge von Edelmuth, Großmuth, Unerschrockenheit, Bosheit, Grausamkeit u. s. w., atto, tratto di nobiltà [nobile], di clemenza, magnanimità, d'intrepidezza, di malizia [maligno], di crudeltà ec.

5) (im Büchsenlaufe), riga, scanalatura. §. ein Lauf von acht Zügen, canna a otto righe, scanalature.

§. *T. de' Fil.* trafila, filiera. §. (am Kleide), *vedi* Schnuren. §. ein Flügel mit vier Zügen, un fortepiano con quattro pedali. §. (in der Pumpe), imboccatura dell' animella. §. (zu Lasten), argano.

Zugabe, *f.* giunta, il soprappiù; aggiunta. §. eine kleine Zugabe, giunterella. §. Etwas als Zugabe geben, dar q. c. di giunta, per giunta, di soprappiù. §. (beim Wiegen), soprappeso; giunta. §. (beim Messen), colmo, colmatura. §. (zu einem Werke), giunta, aggiunta; supplimento; it. appendice.

Zugang, *m.* Zutritt, *vedi.*

2) adito, passo, via. §. alle Zugänge verstopfen, versperren, serrare, chiudere, turare tutti gli aditi, tutte le vie.

Zugänglich, *agg.* accessibile, arrivabile. §. ein zugänglicher Ort, luogo accessibile, arrivabile. §. ein zugänglicher Großer, Minister, Fürst, un grande, un ministro, un principe di facile accesso, abbordo, accostevole, alla mano.

Zugänglichkeit, *f.* (eines Ortes), facilità, possibilità d'avvicinarsi, di passare. §. (einer Person), affabilità, facilità d'approssimarsi.

Zugangel, *f. T. de' Pesc.* amo dormiente.

Zugarbeit, *f. T. de' Tess.* lavoro a opera.

Zugband, *n.* nastro da tirare q. c.

2) *T. d'Arch.* il tirante.

Zugbrücke, *f.* ponte levatojo.

Züge, *f.* (eines Kissens), federa, guscio.

Zugeben, *v. a.* dare. §. einem Angeklagten einen Anwalt zugeben, accordare, concedere un avvocato, un difensore ad un accusato. §. Einem einen Gehilfen zugeben, dare un aggiunto, un compagno ad uno. §. (beim Verkaufen), dare giunta, di giunta, di vantaggio, per aggiunta, di soprappiù. §. wenn man zehn Pfund nimmt, gibt er das eilfte zu, prendendone dieci libbre, ne dà una di giunta, dà l'undecima gratis. §. (beim Spiele), dare, rispondere. §. Trumpf zugeben, dar trionfo. §. wir wollen mit unsern Uhren tauschen, was soll ich Ihnen zugeben? vogliamo barattare i nostri orologi, quanto le devo dare di giunta?

2) Etwas zugeben, permettere, concedere, accordare q. c., acconsentire, dar il suo consenso a q. c. §. er will es nicht zugeben, egli non lo vuole permettere, non vi acconsente. §. eine Heirath zugeben, acconsentire un, dare il consenso ad un maritaggio. §. er gibt es nicht zu, daß man sie beleidigt, egli non concede, che uno la offenda; non la menerebbe buona ad uno che la offendesse.

3) eine Behauptung zugeben, cedere all' asserzione altrui, ammettere quel che un altro sostiene. §. ich gebe gern zu, daß er Recht hat, aber.... concedo sì, concedo ch' egli abbia ragione, ma.... §. ich gebe zu, daß es so ist, concedo che sia così.

Zugebung, *f.* concedimento, accordo.

Zugegen, *avv.* [gegenwärtig, anwesend], presente, astante; assistente. §. bei einem Vorfalle, einer Handlung zugegen sein, esser presente ad un avvenimento, ad un' azione.

Zugehen, *v. n.* (auf einen, nach einem Ort, einer Gegend), andare alla volta di, portare, dirigere i suoi passi verso un luogo, avviarvisi. §. dieser Weg geht nach der Stadt zu, questa via va, conduce alla città. §. ab- und zugehen, andare e venire. §. ich ging auf ihn zu, me gli avvicinai; andai alla sua volta.

§. *Fig.* er geht seinem Ende zu, s'incammina verso la sua fine, al sepolcro. §. es geht dem Ende zu, la cosa s'avvia verso la fine.

2) zugehen, frisch, rasch zugehen, studiare, accelerare il passo, camminare a gran passi.

3) *Per* geschehen, farsi. §. wie ist das zugegangen? com' è andata la faccenda, la cosa? com' è accaduto? §. wie geht es zu, daß.... donde viene, nasce, che.... §. bei ihm geht es verwirrt, unordentlich zu, da lui ogni cosa è in disordine, tutto va alla peggio. §. das geht nicht mit rechten Dingen zu, la cosa non è naturale, chiara, qui sotto c'è dell' inganno, qui gatta ci cova. §. es müßte mit dem Teufel zugehen, wenn.... bisognerebbe che il diavolo ci fosse di mezzo, se....

It. *vedi* hergehen.

4) *Per* sich schließen, chiudersi, chiudere. §. diese Thür, dieses Fenster geht nicht zu, questa porta, finestra non chiude, non si chiude. §. die Wunde geht zu, la piaga si va rammarginando, consolidando. §. der Fluß ist diese Nacht zugegangen, sta notte il fiume si è congelato, agghiacciato.

5) spitzig zugehen, terminare in punta.

Zugehör, *n. vedi* Zubehör.

Zugehören, *v. n.* appartenere a.... essere di.... §. dies gehört mir zu, ciò m'appartiene; è di mia pertinenza.

2) *Per* gebühren, zustehen, *vedi.*

Zugehörig, *agg.* [angehörig], appartenente, pertinente, spettante.

Zügel, *m.* redine, redina; it. freno, briglia; predella. §. ein Pferd kurz im Zügel halten, tener a freno un cavallo. §. dem Pferde den Zügel schießen lassen, abbandonare le redini al cavallo. §. mit verhängtem Zügel reiten, correre a briglia sciolta. §. die Zügel nachlassen, rallentare, dare la briglia. §. einem Pferde, einem Reiter in den Zügel fallen, dar di piglio alle redini, acchiappare la briglia.

§. *Fig.* seinen Leidenschaften, Begierden den Zügel anlegen, sie in Zügel halten, por freno alle, tener a freno, raffrenare le sue passioni. §. den Leidenschaften den Zügel schießen lassen, abbandonarsi sensa ritegno, darsi in preda alle passioni. §. der Zügel der Vernunft, il freno della ragione. §. die Zügel der Regierung in Händen haben, avere in mano, tenere le redini del governo.

Zügelhand, *f. T. de' Cavall.* la mano sinistra.

Zügellos, *agg.* sfrenato, senza freno. §. ein zügelloses Pferd, un cavallo che non ha il, senza freno.

It. *Fig.* sfrenato, sbardellato, scapestrato, dissoluto, licenzioso. §. ein zügelloser Mensch, uomo sfrenato, scapestrato, dissoluto. §. zügelloses Betragen, zügellose Sitten, maniere licenziose, costumi sfrenati, sbardellati.

Zügellos, *avv.* senza freno.

It. *Fig.* sfrenatamente, alla sfrenata.

Zügellosigkeit, *f. Fig.* sfrenatezza, licenza, dissolutezza.

Zugemüse, *n.* camangiare, legumi, civaje, erbaggi.

Zugenamt, *agg.* soprannominato.

Zugeordnet, *part.* aggiunto, sostituito.

Zugeritten, *part.* di zureiten; ein zugerittnes Pferd, cavallo scozzonato, addestrato, ammaestrato.

Zugerundet, *part.* ritondato.

Zugeschnallt, *part.* affibbiato.

Zugesellen, *v. a.* associare, accompagnare, dare un socio, un compagno. §. sich Einem, einer Gesellschaft zugesellen, associarsi ad uno, farsegli socio; mettersi della brigata, entrar membro d'una società.

Zugesellung, *f.* associazione, accompagnamento.

Zugesiegelt, *part.* suggellato, sigillato.

Zugespitzt, *part.* appuntato, puntuto, a punta.

Zugestehen, *v. a.* [einräumen], confessare; it. ammettere, essere d'accordo, convenire. §. ich gestehe zu, daß .... io accordo, ammetto che .... §. zugestanden, daß .... ammettiamo che ....

2) *Per* gestatten, concedere, accordare.

Zugethan, *part.* di zuthun, *vedi*. It. Einem zugethan sein, essere affezionato, voler bene ad uno. §. dem Aberglauben zugethan sein, essere dato alla superstizione.

Zugfisch, *m.* pesce di passo.

Zuggarn, *n.* strascino.

Zugießen, *v. a. p. e.* eine Ritze, ein Loch mit Wachs, mit Blei zugießen, turare una fessura, un buco, versandovi cera, piombo sgvagliato.

2) *Per* hinzugießen, affondere; mettere, aggiungere.

Zugießung, *f.* affusione.

Zugig, *agg.* ein zugiger Flur, eine zugige Küche, Stube, vestibulo, cucina, stanza ove è contrasto, riscontro di vento, d'aria.

Zugittern, *v. a.* übl. vergittern, *vedi*.

Zugleich, *avv.* nello stesso tempo, nel medesimo tempo; it. insieme, unitamente. §. er ging mit mir zugleich fort, egli se n'andò nello stesso tempo con me. §. beides ist zugleich geschehen, e l'una cosa e l'altra, tutte e due le cose accaddero nello stesso tempo.

Zugleichsein, *n.* coesistenza.

Zugloch, *n.* sfiato, sfiatojo; spiraglio.

Zugluft, *f.* giuoco d'aria, riscontro, contrasto d'aria, di vento. §. Zugluft ist sehr schädlich, aria di finestra, colpo di balestra.

Zugluftig, *agg. vedi* zugig.

Zugnetz, *n.* strascino.

Zugochs, *m.* bove da tiro.

Zugpferd, *n.* cavallo da tiro.

Zugpflaster, *n.* cerotto, empiastro suppurativo, maturativo.

Zugraben, *v. a.* (eine Grube u. dgl.), colmare, empire, ricoprire una fossa ec.

2) *v. n.* continuare di scavare, di vangare.

Zugraupe, *f. T. de' Nat. vedi* Prozessionsraupe.

Zugreifen, *v. n.* dar di piglio, di mano, afferrare; pigliare, prendere. §. greift zu! prendete! §. mit beiden Händen zugreifen, pigliare, acchiappare a piene mani.

2) *Fam. Per* stehlen, auncicare, sgraffignare. §. er greift gern zu, egli ha le mani fatte a uncino, auncica, sgraffigna volentieri.

Zugriemen, *m.* tirella [di cuojo].

Zugring, *m.* anello, cerchio tenitojo.

Zugrohr, *n.* (an Schmelzöfen), sfiatatojo.

Zugrolle, *f.* puglia.

Zugründerichter, *m.* colui che rovina, che mena a precipizio.

Zugschiff, *n.* vascello da tiro.

Zugschnur, *f.* [an der Börse], cordellina.

Zugschraube, *f.* vite da stringere.

Zugseil, *n.* fune, corda da tirare. §. (am Wagen), tirella. §. (am Netze), maestra, spilorcia. §. (an Schiffen), alzaja, ansiera. §. (an Kanonen), canapo.

Zugstange, *f.* (in Pumpen), stantuffo.

Zugstuhl, *m. T. de' Tess.* telajo per lavori a opera.

Zugtau, *n.* canapo da tiro.

Zugthier, *n.* animale da tiro.

Zugthor, *n.*} porta, portello leva-
Zugthür, *f.*} tojo.

Zugucken, *v. n. Fam. vedi* zusehen.

Zugürten, *v. a.* cingere, cignere. §. sich zugürten, cingersi, cignersi.

Zuguß, *m.* affusione, l'affondere.

Zugvieh, *n.* bestiame da tiro.

Zugvogel, *m.* uccello di passo.

Zugweise, *avv.* in processione, in lunga schiera, processionalmente.

Zugwind, *m.* aria, vento colato, riscontro, contrasto d'aria, di vento.

Zugwinde, *f.* argano; puglia. It. *T. di Mar.* palano, paranco.

Zuhaben, *v. a.* avere, ottenere per soprappiù. §. Etwas zuhaben wollen, voler q. c. di più, di, in, per giunta.

2) er hat seine Stube, sein Fenster immer zu, egli tiene sempre chiusa la stanza, la finestra. §. hast du den Kasten u. s. w. zu? hai chiusa la cassa ec.?

Zuhacken, *v. n.* sbrigarsi a tagliuzzare, sminuzzare, zappare.

Zuhäfteln, *v. a.* chiudere, stringere, attaccare con fibbiaglio.

Zuhäkeln,} *v. a.* chiudere, strin-
Zuhaken,} gere con uncinello, gancio.

Zuhalten, *v. a.* tenere chiuso, serrato. §. die Hand zuhalten, tener chiuse le mani. §. Einem den Mund, die Augen zuhalten, tenere ad uno chiusa la bocca, chiusi gli occhi. §. sich die Ohren, die Nase zuhalten, tenersi turate le orecchie, turato il naso.

2) sein Haus, seine Thür beständig zuhalten, tener sempre chiusa la casa, la porta.

3) *Fam.* sich zuhalten, damit man [mit Etwas] fertig wird, sbrigarsi, spicciarsi [in far q. c.] per terminarla.

4) *v. n.* mit Einem zuhalten, aver concerto, intelligenza segreta con alcuno. §. mit einem Frauenzimmer zuhalten, usar dimestichezze con una donna.

Zuhämmern, *v. a.* chiudere con martellate.

Zuhängen, *v. a.* übl. verhängen, *vedi*.

Zuhauen, *v. a.* [Bauholz], squadrare, sgrossare, digrossare.

2) *v. n.* dare, battere, percuotere. §. hauet zu! dagli, dagli! batti forte! §. tüchtig zuhauen, percuotere, battere come va, forte, dare come in terra, senza pietà.

Zuheften, *v. a.* cucire, imbastire, congiungere, riunire, chiudere cucendo. §. eine Wunde zuheften, riunire una ferita con cucitura.

Zuheilen, *v. a.* [eine Wunde], consolidare, rammarginare, saldare, guarire una ferita.

2) *v. n.* (von Wunden), consolidarsi, rammarginarsi, ricongiungersi.

Zuheilend, *part. att.* consolidante, consolidativo.

Zuheilung, *f.* consolidamento, rammarginamento.

Zuherrschen, *v. a. Poet.* [Einem Etwas], dire q. c. ad uno imperiosamente.

Zuhinterst, *avv.* tutto al di dietro, it. alla fine, alla coda.

Zuhorchen, *v. n.* (Einem, einer Rede u. s. w.), ascoltare, dare d'orecchio, avere, tenere gli orecchi a.... §. heimlich zuhorchen, stare ad ascoltare; orecchiare, origliare.

Zuhören, *v. n.* ascoltare, prestare, porgere orecchio. §. aufmerksam zuhören, stare in orecchio, in orecchi, stare con gli orecchi levati, tesi.

Zuhörer, *m.* ascoltante, ascoltatore, uditore. §. dieser Professor hat viele Zuhörer, questo professore ha molti uditori, una numerosa udienza.

Zuhörerin, *f.* ascoltatrice, uditrice.

Zuhörerschaft, *f.* gli uditori, auditorio, udienza.

Zuhörung, *f.* ascoltamento, ascolto.

Zuinnerst, *avv.* nel più interno, nella più interna parte, nel centro, nel fondo, nel cuore.

Zujagen, *v. a.* (Einem ein Wild), cacciare la selvaggina verso alcuno.

2) *v. n.* einer Gegend, einem Orte zujagen, correre a galoppo, galoppare verso qualche parte, alla volta d'un luogo. §. er jagte auf uns zu, kam auf uns zugejagt, sen venne a noi a tutto corso, a briglia sciolta.

3) continuare la caccia; cacciare tuttavia.

Zujauchzen, *v. n.* [Einem], accogliere [uno] con grand' applauso, con grandi acclamazioni.

It. *v. a.* Einem Beifall zujauchzen, applaudire uno con grida di giubilo.

Zukaufen, *v. a.* comprare ancora q. c. inoltre, di più. It. (im Spiele), ich habe nichts zugekauft, non ho pescato nulla per le mie carte.

Zukehren, *v. a.* voltare; volgere, dare. §. Einem den Rücken zukehren, volgere, voltare le spalle ad alcuno. It. *Fig.* volgere le spalle ad uno, abbandonarlo.

2) *v. n.* (mit dem Besen), continuare a scopare.

Zukeilen, *v. a.* übl. verkeilen, *vedi*.

Zuketteln, *v. a.* serrare, chiudere con catenuzza.

Zuketten, *v. a.* chiudere, serrare con catena.

Zukitten, *v. a.* cementare, lotare, lutare; turare con loto, con cemento.

Zuklammern, *v. a.* serrare, stringere con arpione, con ispranga.

Zuklatschen, *v. a.* Einem Beifall zuklatschen, applaudire uno battendo le mani.

2) *v. n.* fare applauso ad uno.

Zukleben, *v. a.* collare, lutare, turare con colla.

Zukleistern, *v. a.* turare con pasta, incollare.

Zuklemmen, *v. a.* serrare, stringere; chiudere stringendo.

Zuklinken, *v. a.* [die Thür], chiudere a saliscendo [la porta].

Zuknöpfen, *v. a.* (seinen Rock, seine Weste), abbottonare l'abito, il corpetto. §. sich zuknöpfen, abbottonarsi.

Zuknüpfen, *v. a.* annodare, stringere con nodo.

Zukommen, *v. n.* [an einen Ort], accostarsi, pervenire, arrivare ad un luogo. §. man kann nicht gut zukommen, uno non si può accostare; è un luogo inaccessibile, inarrivabile.

2) (von Hausthieren), divenir pregna.

3) Einem zukommen, venire, pervenire ad uno. §. die Nachricht, der Befehl, der mir von B. zugekommen ist, la nuova pervenutami, l'ordine pervenutomi, che ho avuto, ricevuto da B. §. Einem Etwas zukommen lassen, far pervenire q. c. ad uno. §. Einem Lebensmittel u. dgl. zukommen lassen, fornire, somministrare vettovaglie ec. ad uno.

4) *Per* gebühren, convenire, dovere, appartenere, spettare, toccare; competersi. §. das kommt mir zu, ciò mi perviene, mi è dovuto. §. es kommt Ihnen nicht zu...., non tocca, non s'appartiene a Lei; questa è cosa che non le conviene. §. er soll erhalten, was ihm von der Erbschaft zukommt, avrà quel che gli si deve, gli spetta, gli si compete dell' eredità. §. ich verlange nur, was mir zukommt, non pretendo che quel che mi si compete.

Zukönnen, *v. n.* poter arrivare, pervenire, accostarsi ad un luogo.

Zukorken, *v. a. vedi* zustöpseln.

Zukost, *f.* companatico; camangiare.

Zukriegen, *v. a. Fam.* ich kann den Rock, die Thür, den Kasten nicht zukriegen, non posso abbottonare l'abito, chiudere la porta, la cassa.

Zukunft, *f.* (Christi zum Gericht), la venuta, l'avvento.

2) l'avvenire, il futuro. §. ich sah einer traurigen Zukunft entgegen, non m'aspettava che un tristo avvenire. §. in Zukunft, in avvenire, nell', all' avvenire, futuramente, d'ora in l'avanti.

Zukünftig, *agg.* futuro, a venire, venturo. §. zukünftige Dinge, cose future, a venire. §. die zukünftige Zeit, il tempo che viene, a venire.

It. *T. di Gram.* il futuro; l'avvenire. §. zukünftige Woche, la settimana vegnente, segnente, prossima.

Zukünftig, *avv.* in, per, all', nell' avvenire, futuramente, pel futuro, d'ora in avanti.

Zulächeln, *v. n.* [Einem], arridere ad uno, guardarlo sorridendo.

2) *v. a.* Einem Beifall zulächeln, applaudire uno sorridendo, con sorriso.

Zulage, *f. T. de' Carp.* l'armadura, ossatura.

2) (zu einer Besoldung), accrescimento. It. *T. mil.* capisoldo, l'alta paga. §. er bekommt Zulage, egli riceve l'alta paga.

3) (einer Oeffnung), armadura. §. (einer Brücke), tavolone.

Zulallen, *v. n.* [Einem], dir q. c. ad uno balbettando, frastagliando.

Zulangen, *v. n.* non arrivare; non essere lungo abbastanza. It. non bastare, non essere sufficiente.

2) *v. a.* Einem Etwas zulangen, porgere, recare, dare q. c. ad uno. §. einander Steine u. dgl. zulangen, dar l'uno all' altro pietre ec.

3) *v. n.* (bei Tische) zulangen, servirsi, prendere. §. langen Sie zu! si serva! resti servito!

Zulänglich, *agg.* übl. hinlänglich, *vedi.*

Zulangung, *f.* il porgere, il recare.

Zuläppern, *v. a. Fam.* [Einem Etwas], dare a poco a poco, poco per volta, a spilluzzico. §. Einem eine Schuld zuläppern, pagare a spilluzzico, a poco a poco, poco per volta un debito ad uno.

Zulassen, *v. a.* [Einen zu Etwas, zu Jemand], ammettere; introdurre, intromettere; it. accettare. §. es darf Niemand zugelassen werden, nessuno può esser ammesso, introdotto. §. zur Audienz, zum Handkuß zugelassen werden, venire ammesso all' udienza, al bacio della mano. §. den Stier zur Kuh, den Hengst zur Stute zulassen, ammettere il toro alla vacca, lo stallone alla giumenta.

2) *Per* gestatten, concedere; permettere; soffrire, sopportare. §. Gott läßt das Böse zu, Dio permette il male. §. meine Zeit, meine Geschäfte lassen es nicht zu, il tempo, gli affari non me lo permettono.

3) eine Thür, ein Fenster, einen Kasten u. s. w. zulassen, lasciare chiusa una porta, una finestra, una cassa ec., non aprirla.

Zulässig, *agg.* permissibile, concedibile, concessibile; it. ammissibile, accettabile. §. ein zulässiger Beweis, Grund, prova, argomento ammissibile, accettabile.

Zulässigkeit, *f.* l'essere concedibile, permissibile, concessibile. §. (eines Beweises), l'essere ammissibile.

Zulassung, *f.* [zu Etwas], ammissione, l'ammettere.

2) *Per* Gestattung, permissione, concessione.

Zulassungsweise, *avv.* permissivamente.

Zulauf, *m.* concorso; affluenza. §. ein großer Zulauf von Volk, von Leuten, concorso di gente, moltitudine di gente concorsa; calca, folla. §. dieser Kaufmann hat großen Zulauf, questo mercante ha gran concorso di avventori, ha grande spaccio. §. dieser Prediger hat großen Zulauf, questo predicatore ha una numerosa udienza, ognuno corre ad ascoltarlo.

Zulaufen, *v. n.* [auf Etwas], correre verso q. c., alla volta di checchessia; accorrere, concorrere. §. er lief auf mich zu, kam auf mich zugelaufen, egli sen corse a me, se ne venne correndo verso di me. §. alle Flüsse laufen dem Meere zu, tutti i fiumi imboccano al mare. §. Alles läuft ihm zu, tutti accorrono a lui, vanno da lui [tanto è in voga]. §. dem Ziele zulaufen, correre allo scopo.

2) spitzig zulaufen, finirsi, andare a finire, terminarsi in punta.

3) correre, accorrere. §. lauf zu! correte, correte! accorrete presto! fate presto, correte!

4) *v. a. T. de' Vetr.* die Flaschen u. s. w. zulaufen, stringere, ristringere il collo dei fiaschi ec.

Zulegen, *v. a.* [sich Etwas], metter su q. c., provvedersi, fornirsi di q. c., comprarla. §. sich einen Bedienten, ein Pferd zulegen, prendersi un servo, comprarsi un cavallo.

§. *Fam.* sich eine Frau zulegen, pigliar moglie, ammogliarsi. §. sich einen Bauch zulegen, ingrassare, fare, metter pancia. §. sich eine Perrücke zulegen, mettere parrucca, cominciare a portare la parrucca.

2) *T. de' Carp.* ein Gebäude zulegen, connettere l'armadura.

3) *T. de' Min.* einen Riß zulegen, disegnare, fare il piano, la pianta d'una miniera.

4) *Per* hinzufügen, aggiungere, mettervi, dar di più, dare per giunta. §. ich werde noch etwas Holz zulegen, aggiungerò ancora legna al fuoco. §. legen Sie noch einen Thaler zu, so lasse ich es, se vi aggiunge, se dà ancoro un tallero, glielo lascio.

5) eine Oeffnung, einen Brunnen, eine Grube mit Bretern zulegen, chiudere, coprire un' apertura, un pozzo, una fossa con assi. §. einen Brief zulegen, piegare una lettera.

6) *v. n.* continuare a far le uova. §. die Hühner legen noch zu, le galline fan tuttavia le uova.

Zuleimen, *v. a.* chiudere, turare con colla; incollare.

Zulenken, *v. a.* [die Pferde] dem Thore u. s. w. zulenken, guidare [i cavalli] verso la porta ec.

Zuletzt, *avv.* all' ultimo, ultimamente; alla fine, in fine, finalmente, all'ultimo degli ultimi, alla fin fine. §. ganz zuletzt, in ultimo, nell' ultimo luogo; dassezzo; alla fin fine. §. er kam zuletzt, venne l'ultimo. §. zuletzt verlor ich die Geduld, alla fine, alla fin fine, all'ultimo perdei la pazienza.

Zulispeln, *v. a. vedi* zuflüstern.

Zulocken, *v. a.* übl. anlocken, *vedi.*

Zulöthen, *v. a.* saldare.

Zulp, *m. Voce bassa, vedi* Lutschbeutel.

Zulpen, *v. n. vedi* saugen, lutschen.

Zum, *prep.* [contr. di zu e dem], al, nel, da. §. zum ersten, zweiten, in primo, secondo luogo. §. zum ersten, zweiten Male, per la prima, la seconda volta. §. zum Ueberfluß, in abbondanza; per soprappiù. §. zum öfteren, spesse volte. §. zum wenigsten, almeno. §. zum höchsten, al sommo, al più. §. Holz zum Brennen, legna da ardere. §. Salbe zum Einreiben, unguento.

§. ich brauche drei Ellen Tuch zum Rock, pel vestito ho bisogno di tre braccia di panno. §. Lust zum Lernen haben, aver voglia d'imparare. §. zum Fenster hinaussehen, guardare dalla finestra. §. Brod zum Fleische essen, con la carne mangiare il pane.

§. Einem Etwas zum Geburtstage schenken, regalare q. c. ad uno per il giorno di nascita. §. zum neuen Jahre Glück wünschen, augurare il buon capo d'anno ad uno. §. zum Glück, zum Unglück, per buona sorte, fortunatamente, per mala sorte, per disgrazia. §. zum Leiden bestimmt sein, esser destinato a soffrire. §. zum armen Manne werden, divenir povero, impoverire. §. Einen zum Richter, zum Vormund wählen, ordinare, costituire uno giudice, tutore. §. Einen

zum Vater, zum Bruder haben, aver uno per padre, per fratello. §. Einen zum Nachbar haben, aver uno per vicino. §. ich habe ihn zum Freunde, egli mi è amico. §. das ist zum Tollwerden, è cosa da impazzare. §. eine Geschichte zum Todtlachen, una storiella da crepar dalle risa.

Zumachen, *v. a.* [ein Loch], chiudere, turare, coprire un buco. §. den Rock, sich den Rock zumachen, abbottonare l'abito. §. das Haus, die Thür, das Fenster, einen Kasten zumachen, chiudere, serrare la casa, la porta, la finestra, una cassa. §. einen Brief zumachen, piegare, chiudere una lettera. §. eine Flasche zumachen, turare il fiasco, mettervi il turacciolo. §. die Augen zumachen, chiudere gli occhi.

2) *v. n. Fam.* spicciarsi, affrettarsi. §. mach' zu, daß du fertig wirst! spicciati, finiscila una volta!

Zumahl, **Zumál,** *avv.* [besonders], particolarmente, massimamente, massime.

Zumaß, *n.* übl. Aufmaß, *vedi.*

Zumauern, *v. a.* [eine Oeffnung], murare, turare un' apertura. §. eine Thür, ein Fenster zumauern, accecare, murare una porta, finestra.

Zumeist, *avv.* übl. meistens, *vedi.*

Zumengen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zumessen, *v. a.* [Einem Etwas], misurare ad uno quel che ha da avere.

§. *Fig.* einem Jeden seine Arbeit zumessen, assegnare a cadauno il suo lavoro, dar ad ognuno il patto.

2) *Per* beimessen, *vedi.*

Zumischen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zümpferlich, *agg. vedi* zimperlich.

Zümpfern, *v. n. vedi* zimpern.

Zumurmeln, *v. a.* [Einem Etwas], borbottare, borbogliare q. c. ad uno.

Zumüssen, *v. n.* dover esser chiuso.

Zumuthen, *v. a.* [Einem Etwas], esigere q. c., chiedere di cosa disdicevole, inconveniente da qualcheduno. §. er muthet mir zu viel zu, egli richiede, esige un po' troppo da me. §. einem Frauenzimmer etwas Unanständiges zumuthen, far proposte disoneste a, pretender cose indecenti da una donna, che soddisfaccia le mie voglie.

Zumuthung, *f.* pretensione; it. il pretender che altri soddisfaccia le nostre voglie. §. das ist eine sonderbare Zumuthung, cotesta è una singolar pretensione; it. che pretensione è mai la vostra!

Zunächst, *avv.* vicin vicino; tutto vicino, appresso appresso; allato, accanto. §. dies verdanken wir zunächst dem Fürsten, lo dobbiamo prima di tutto al principe.

Zunageln, *v. a.* (eine Kiste u. dgl.), chiodare, inchiodare, chiudere, serrare con chiodi.

Zunahen, *v. n.* übl. nahen, sich nähern, *vedi.*

Zunähen, *v. a.* cucire; risarcire, unire con punti di cucito.

Zunahme, *f.* incremento, accrescimento, aumento, aumentazione, il crescere, aggrandimento. §. (des Wassers), accrescimento. §. (des Vermögens), aumento, aumentazione. §. (der Krankheit, des Uebels), accrescimento, l'accrescere.

Zuname, *m.* [Familienname], nome di famiglia, casato, cognome.

2) *Per* Beiname, soprannome. §. Peter mit dem Zunamen der Große, Pietro nominato, soprannominato il grande. §. einen Zunamen geben, soprannominare. It. *vedi* Beiname.

Zunamsen, *v. a.* soprannominare.

Zündbar, *agg.* infiammabile, accendibile.

It. *vedi* entzündlich, entzündbar, brennbar.

Zünden, *v. n.* infiammarsi, accendersi, prendere fuoco.

2) *v. a.* accendere, infiammare. §. die Bombe fiel auf das Haus, ohne zu zünden, la bomba venne a cadere su questa casa senza incendiarla.

3) Einem zünden, übl. leuchten, *vedi.*

Zunder, *m.* esca, fomite.

§. *Per simil.* dieser Zeuch ist so mürbe wie Zunder, questa stoffa è di pasta frolla.

§. *Fig.* Zunder des Krieges, la scintilla che accese la guerra, che la cagionò. §. der Zunder der Liebe, fomite, fomento dell' amore.

Zünder, *m.* accenditore, colui che accende.

It. *T. d'Artigl.* accenditojo. It. (an Bomben), portafuoco, spoletta.

Zunderartig, *agg.* simile a fomite, a esca.

Zunderbüchse, *f.* bossoletto del miccio.

Zunderschwamm, *m.* fungo igniario, pan cuculio; esca.

Zündhölzchen, *n. dim.* zolfanelli.

Zündholz, *n.* zolfanello [di legno].

§. *T. d'Artigl.* bacchetta combustibile.

Zündkraut, *n. T. d'Artigl.* il polverino. §. das Zündkraut aufschütten, mettere il polverino.

Zündkugel, *f. T. d'Artigl.* palla incendiaria.

Zündloch, *n.* (einer Flinte), lumiera, focone. §. (einer Kanone), focone, il segreto. §. ein neues Zündloch in eine Büchse, Flinte einschrauben, einsetzen, ingranare un archibugio, un fucile.

Zündpfanne, *f.* (eines Gewehrs), scodellino.

Zündpulver, *n.* il polverino.

Zündröhre, *f.* (einer Bombe, Granate), spoletta, portafuoco.

Zündruthe, *f. T. d'Artigl.* accenditojo, grillo.

Zündstange, *f. T. de' Corb.* accenditojo.

Zündwurst, *f. T. d'Artigl.* salsiccia, salsicciotto [*da accendere una mina*].

Zunehmen, *v. a.* noch Etwas zunehmen, prendere ancora, aggiungere q. c. §. (beim Stricken) zunehmen, crescere [le maglie].

2) *v. n. Per* sich vergrößern, sich vermehren, crescere, accrescere, accrescersi, aumentare, aumentarsi. §. die Zahl seiner Kunden nimmt täglich zu, il numero de' suoi avventori si va tuttodì aumentando. §. sein Vermögen nimmt zu, i suoi capitali vanno aumentando, crescendo. §. er nimmt zu, egli si va mettendo in carne. §. an Größe zunehmen, ingrandire. §. an Breite zunehmen, crescere di larghezza. §. an Länge zunehmen, crescere di lunghezza; crescere. §. an Dicke zunehmen, ingrossare, andarsi ingrossando. §. an Kräften zunehmen, andar prendendo forze, vigore, invigorire, rinforzare. §. an Dauer zunehmen, crescere, aumentare.

§. der Tag nimmt zu, die Tage nehmen zu, il giorno va, i giorni vanno crescendo. §. der Mond nimmt zu, ist im Zunehmen, la luna va crescendo, è crescente.

§. *Fig.* die Kälte nimmt zu, il freddo va crescendo, si rinforza. §. das Fieber, die Krankheit nimmt zu, la febbre va crescendo, la malattia va diventando grave. §. an Verstande, an Kenntnissen zunehmen, andare acquistando intelletto, cognizioni. §. an Schönheit, an Tugend zunehmen, abbellire, andar diventando ognor più bello, diventar sempre più virtuoso.

Zunehmen, *n. vedi* Zunahme.

Zunehmend, *part.* crescente, crescendo, aumentante, aumentando, accrescente, accrescendo. §. bei zunehmendem Monde, in luna crescente, al crescere della luna. §. bei zunehmenden Jahren, nell' andar avanti con gli anni, nell' avanzare in età.

Zuneigen, *v. n.* [sich Einem], inchinarsi ad uno; *fig.* inclinarsi, volgersi a....

Zuneigung, *f.* inclinazione, propensione, affetto, affezione; amore. §. die väterliche, mütterliche Zuneigung, la natural propensione, l'affetto materno.

Zunesteln, *v. a.* allacciare [*con istringhe*].

Zunft, *f.* (bei den Römern), tribù. §. die Zunft der Gelehrten, die gelehrte Zunft, la repubblica letteraria, i dotti. §. die Zunft der Aerzte, der Theologen, la facoltà di medicina, di teologia, i medici, i teologi. §. die Zunft der Kaufleute, il corpo de' mercanti.

2) (der Handwerker), corpo; maestranza. §. in eine Zunft aufgenommen werden, venire, essere ammesso, ricevuto in un corpo d'artigiani. §. aus einer Zunft ausgestoßen werden, venir cacciato, escluso da un corpo d'artigiani.

Zunftbrief, *m.* privilegi, statuti d'un corpo d'artigiani.

Zunftbuch, *n.* libro degli statuti, d'un corpo d'artigiani.

Zunftgelehrte, *m.* professore d'una facoltà.

Zunftgemäß, *avv. vedi* zunftmäßig.

Zunftgenoß, *m.* membro, socio d'un corpo d'arte.

Zunftgesetz, *n.* legge, statuto d'un corpo d'artigiani.

Zunfthaus, *n.* casa dove s'aduna la maestranza.

Zunftherr, *m.* capo, anziano d'un corpo di mestiere.

Zünftig, *agg.* ein zünftiges Handwerk, mestiere che fa corporazione.

2) zünftig werden, zünftig machen, venir ricevuto, ammesso, ricevere, ammettere in un corpo di mestiere.

Zünftigen, *v. a.* [einen], ricevere, ammettere uno nel corpo [di mestiere].

Zunftmäßig, *agg.* e *avv.* conforme alle leggi, secondo gli statuti del mestiere.

Zunftmeister, *m.* anziano, maestro giurato [d'un corpo di mestiere]. It. (im alten Rom), tribuno.

Zunftmeisteramt, *n.* (im alten Rom), il tribunato.

Zunftmeisterlich, *agg.* e *avv.* tribunesco, tribunizio; da tribuno.

Zunftrecht, *n.* diritto di formare un corpo d'artigiani, di mestiere.

2) diritti, privilegi, e obligazioni d'una maestranza, d'un corpo d'artigiani.

Zunftschreiber, *m.* scrivano del corpo [di mestiere].

Zunftverfassung, *f.* statuti, leggi, costituzione d'un corpo di mestiere.

Zunftversammlung, *f.* adunanza d'un corpo di mestiere, d'artigiani.

Zunftverwandte, *m. vedi* Zunftgenoß.

Zunftweise, *avv.* per tribù.

Zunftwidrig, *agg.* contrario alle leggi, agli statuti d'un corpo di mestiere.

Zunftzwang, *m.* obligazioni ch' impongono gli statuti d'una maestranza.

Zunge, *f.* lingua. §. zur Zunge gehörig, linguale; della lingua. §. sich die Zunge verbrennen, scottarsi la lingua. §. sich in die Zunge beißen, mordersi la lingua. §. die Zunge zeigen, ausstrecken, mostrare, cavar fuori la lingua.

§. *T. d'Arald.* ein Löwe mit ausgestreckter Zunge, lione lampassato. §. Adern u. s. w., die unter der Zunge befindlich, vene ec. sublinguali. §. einem Kinde, einem Papagei die Zunge lösen, sciogliere, tagliare lo scilinguagnolo ad un bambino, ad un pappagallo.

§. *Fig.* Einem die Zunge lösen, snodare la lingua ad uno, farlo parlare, confessare. §. der Wein löste ihm die Zunge, il vino gli sciolse la lingua, lo fece cantare. §. eine schwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non isciolta, non ispedita. §. eine fertige, geläufige Zunge haben, aver la lingua sciolta, spedita, ben affilata, avere sciolto lo scilinguagnolo. §. sie hat eine fertige Zunge, non le muore la lingua in bocca. §. mit doppelter Zunge reden, parlare con doppia lingua, contraddirsi. §. das Herz auf der Zunge haben, tragen, parlar col cuore in su le labbra. §. ein Wort, einen Namen auf der Zunge haben, avere una parola, un nome in sulla punta della lingua. §. sein Name schwebt, liegt mir auf der Zunge, il suo nome mi sta in punta della lingua.

§. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tiene l'anima co' denti; è in bocca alla morte. §. seine Zunge bändigen, im Zaume halten, tenere a freno, frenare la lingua. §. seine Zunge nicht bändigen können, non poter moderare la sua lingua.

§. *Fam.* Einen über die Zunge springen lassen, dir male, sparlare di alcuno. §. mit der Zunge sündigen, aver la lingua lunga, una lingua che taglia e cuce; dir male, mormorare del prossimo. §. eine böse, eine giftige Zunge haben, avere cattiva, mala lingua, avere una lingua velenosa, viperina, tabana, pestilente. §. eine scharfe Zunge haben, avere una lingua tagliente, che taglia e cuce, una lingua mordace, pungente.

2) *Per* Sprache, lingua, linguaggio. §. mit, in fremden Zungen sprechen, parlare, favellare in lingua straniera. §. der Maltheserorden bestand aus acht Zungen, l'ordine di Malta era composto di otto lingue, nazioni.

3) *Per simil.* (der Wage), lingua, ago. §. (an Clarinetten u. dgl.), lingua, linguetta. §. (an Flinten), molla, grilletto. §. (der Flamme), lingua. §. (am Hebel), punta, estremità. §. (am Segel), capo, orecchio. §. (an der Schnalle), ardiglione. §. (am Pfluge), ferretto. It. *vedi* Landzunge.

4) *T. de' Nat. Per* Zungenfisch, *vedi*.

Züngelchen, *n. dim.* linguetta, linguella. §. (der Waage), lingua, linguetta, ago.

Züngeln, *v. n.* guizzare, vibrare la lingua.

Zungenader, *f. T. d' Anat.* vena, arteria linguale.

Zungenaloe, *f.* aloe linguiforme.

Zungenband, } *n.* scilinguagnolo, filello, filetto.
Zungenbändchen, }

Zungenbein, *n. T. d'Anat.* iode; osso linguale.

Zungenblatt, *n. vedi* Zungenkraut.

Zungenbuchstabe, *m.* lettera linguale.

Zungenbürste, *f.* nettalingua.

Zungendrescher, *m.* linguardo; uomo linguacciuto; parolajo. It. cattivo avvocato, avvocato ignorante e cavillatore.

Zungendrescherei, *f.* cavilli, rigiri di cattivo avvocato.

Zungendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula linguale. It. [unter der Zunge], glandula sublinguale.

Zungenentzündung, *f. T. de' Med.* glossite; infiammazione della lingua.

Zungenfisch, *m. T. de' Nat.* lingua, linguattola, sogliola.

Zungenförmig, *agg.* linguiforme, fatto a lingua.

Zungenfreund, *m.* amico finto, bugiardo.

Zungenhalter, *m. T. de' Chir.* forchetta.

Zungenhaut, *f.* } epidermide, pelle della lingua.
Zungenhäutchen, *n.* }

It. *vedi* Zungenband.

Zungenheld, *m. vedi* Maulheld.

Zungenkrankheit, *f.* malattia, male della lingua.

Zungenkraut, *n. T. de' Bot.* ippoglosso; bonifacia.

Zungenkrebs, *m.* carcinoma, canchero alla, della lingua.

Zungenkunde, *f.* glossologia.

Zungenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo linguale, glossofaringeo.

Zungennerve, *m. T. d' Anat.* nervo linguale.

Zungenräumer, } *m. vedi* Zungenbürste.
Zungenreiniger, }
Zungenschaber, }

Zungenspitze, *f.* punta di lingua.

Zungenstein, *m. T. de' Nat.* glossopetra.

Zungensünde, *f.* peccato commesso colla lingua.

Zungentheile, *m. pl. T. d'Anat.* parti glossiche.

Zungenwarze, *f. T. d'Anat.* parti linguali, sublinguali, glossiche.

Zungenwurzel, *f.* radice della lingua.

Zungenzergliederung, *f. T. d' Anat.* glossotomia.

Zünglein, *n. vedi* Züngelchen.

Züngler, *m. vedi* Leckermaul, Gutschmecker.

Zünglich, *agg. vedi* Zungenförmig.

Zunichte, *avv.* Etwas zu nichte machen, annientare; it. disfare, distruggere, rovinare, demolire, guastare, devastare q. c. §. zu nichte werden, gehen, disfarsi, distruggersi, andare a male, guastarsi.

§. *Fig.* Eines Pläne, Anschläge zunichte machen, far dare in nulla un progetto, sventare i progetti d'alcuno.

Zunicken, *v. n.* [Einem], accennare col capo, inclinarlo.

2) *v. a.* Einem Beifall, ein Ja zunicken, applaudire ad uno con un cenno di capo, acconsentire, dir di sì con la testa, inclinando il capo.

Zunöthigen, *v. a.* übl. aufnöthigen, aufdrängen, *vedi*.

Zuordnen, *v. a.* [beiordnen], aggiungere, associare.

Zupappen, *v. a.* incollare; chiudere, turare incollando q. c. sopra.

Zupeitschen, *v. n.* dare di sferza, battere, percuotere con iscudiscio. §. peitschet zu! dagli, dagli! tocca, tocca!

Zupfeifen, *v. n.* [Einem], dare un segno ad uno con un fischio.

2) zupfeifen, continuare a fischiare. §. pfeif nur zu! fischia, fischia!

Zupfen, *v. a.* tirare, tiracchiare, stirare, stiracchiare, strappacchiare. §. Einen beim Arme, am Barte zupfen, tirare uno pel braccio, pei peli della barba. §. Einen bei der Nase, an den Ohren zupfen, tirare il naso ad uno, tirargli l'orecchio. §. Einen bei den Haaren zupfen, tirare uno pe' capelli. §. der Eine zupfte ihn hier, der Andere dort, uno lo traeva per di qui, l'altro per di là.

2) Leinwand, Seide u. s. w. zupfen, sfilare, sfilacciare [pezzetti di] tela, seta ec. §. Wolle zupfen, spelazzare la lana. §. die kleinen Haare aus der Stirn zupfen, svellere, strappare i peluzzi dalla fronte. §. eine Rose zupfen, sfogliare, sfrondare una rosa.

Zupfer, *m.* colui che tira, che tiracchia, it. che sfilaccia.

Zupflastern, *v. a.* [mit Steinen], lastricare, chiudere, turare con pietra o lastra.

2) eine Wunde zupflastern, applicare un cerotto sopra una ferita.

Zupflöcken, *v. a.* chiudere, serrare con piuoli, cavicchi.

Zupflügen, *v. a.* [eine Vertiefung, ein Loch im Acker], turare arando [una buca ec. in un campo].

2) *v. n.* continuare di arare.

Zupfropfen, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Zupfseide, *f.* seta stracciata, sfilacciata.

Zupfsel, *n.* sfilacce, sfili.

Zupichen, *v. a.* übl. verpichen, *vedi*.

Zuplatzen, *v. n. Fig.* operare alla cieca, a casaccio.

Zuplumpen, *v. n. Fig.* operare, agire bruscamente, in modo rozzo, inconveniente, disonesto.

Zupressen, *v. a.* stringere premendo; it. *vedi* beklemmen.

Zuquellen, *v. n. p. a.* die Ritzen sind wieder zugequollen, l'umido, l'umidità ha ristrette le fessure.

Zur, *prep.* [*contr. di* zu *e* der], *p. e.* Einem zur Seite, zur Rechten, zur Linken gehen, andare al fianco, allato, a destra, a sinistra d'alcuno. §. ein Treffen zur See, battaglia, combattimento navale. §. zur Stunde, ora, or' ora, nell'istante. §. zur Zeit der Noth, in tempo, in caso di bisogno. §. zur Unzeit, a contrattempo, a sproposito. §. zur Noth, al bisogno, in caso di necessità. §. zur Genüge, a sufficienza, abbastanza. §. zur Thür hinaussehen, far capolino alla porta. §. zur Kirche, zur Hochzeit, zur Mahlzeit gehen, andare alla chiesa, alle nozze, a tavola, a pranzo. §. zur Stadt kommen, venire alla, nella città. §. zur Sache kommen, venire al fatto. §. zur Ehre, zur Schande gereichen, tornare, ridondare ad onore, a vergogna. §. Etwas zur Hand haben, aver q. c. alla mano, in pronto.

Zuráthehaltung, *f.* parsimonia, economia; lo spendere con riguardo, con giudizio.

Zurathen, *v. a.* übl. anrathen, *vedi.* It. Einem weder zu, noch abrathen, non consigliare nè sconsigliare chicchessia [di far q. c.].

Zuraunen, *v. a. vedi* zuflüstern.

Zurechnen, *v. a. vedi* anrechnen. It. *Per* Zuschreiben, beimessen, imputare; attribuire.

Zurechnung, *f.* imputamento, imputazione.

Zurechnungsfähig, *agg. T. giur.* imputabile.

Zurechnungsfähigkeit, *f. T. giur. p. e.* der Mörder war nicht wahnsinnig, sondern im Stande der Zurechnungsfähigkeit, l'omicida non era mentecatto, bensì in istato d'imputabilità.

Zurecht, *avv.* bene; come si deve; a dovere; debitamente; it. in buon ordine, in assetto, in punto.

Zuréchtbringen, *v. a.* [Etwas], venire a capo di q. c. §. einen Kranken wieder zurechtbringen, guarire, rimettere in piedi un ammalato.

Zuréchtfinden, *v. n. p.* (sich an einem Orte), orizzontarsi, mettersi al fatto.

Zuréchthelfen, *v. n.* [Einem], rimettere uno nel retto sentiero.

Zuréchtkommen, *v. n.* [mit Etwas], venire a capo con q. c. §. mit Einem nicht zurechtkommen können, non potere andar d'accordo con uno. §. mit seinem Gewerbe zurechtkommen, trarre buon partito, utilità della sua professione.

Zuréchtlegen, *v. a.* mettere, porre in buon ordine, in assetto, ordinare, assettare.

Zuréchtmachen, *v. a.* [fertigen, bereiten], fare, conciare, acconciare, aggiustare, accomodare, apparecchiare, preparare, adattare q. c. §. das Essen zurechtmachen, preparare il da mangiare. §. die Haare zurechtmachen, acconciare i capelli. §. sich zurechtmachen, mettersi in punto, in assetto, in arnese, apparecchiarsi.

§. *modo basso*, Eine zurechtmachen, chiavare una, attaccare l'uncino alla cristianella, usare con donna.

Zuréchtmachung, *f.* acconciamento, aggiustamento, accomodamento, apparecchiamento.

Zuréchtsetzen, *v. a.* porre, collocare in [buon] ordine, mettere in punto, in assetto.

§. *Fig.* Einem den Kopf zurechtsetzen, far tornare, fare stare a segno, a dovere alcuno, metterlo alla ragione.

Zuréchtsetzung, *f.* il porre, il mettere in ordine, in assetto.

Zuréchtstellen, *v. a.* porre, collocare in ordine, in punto.

Zuréchtweisen, *v. a.* [Einen], insegnare ad uno il retto sentiero, la strada. It. porre uno nella buona via, rimetterlo nel retto sentiero.

It. ammonire, esortare uno; dargli avviso, informarlo.

Zuréchtweiser, *m.* ammonitore, esortatore.

Zuréchtweisung, *f.* ammonizione, esortazione; correzione. §. eine kleine Zurechtweisung kann ihm nicht schaden, una piccola correzioncella non gli farà male, gli starà bene.

Zurede, *f. vedi* Zureden, *n.*

Zureden, *v. a.* [Einem], cercare di persuadere, d'indurre con parole. §. sich zureden lassen, farsi, lasciarsi persuadere. §. Einem weder zu-, noch abreden, non persuadere nè dissuadere chicchessia.

2) *v. n.* continuare a parlare.

Zureden, *n.* il cercare di persuadere, d'indurre con parole. §. auf mein Zureden that er es, si fece svolgere dalle mie parole, esortazioni. §. Zureden hilft, il pregare giova; l'esortare induce; a forza di pregar l'uomo s'induce.

Zuregnen, *v. n.* continuare di piovere, piovere di continuo, tuttavia.

Zureichen, *v. a. e n. vedi* hinreichen.

Zureichend, *agg. vedi* hinreichend.

Zureiten, *v. a.* [auf einen Ort, auf Etwas], andare [a cavallo] verso un, alla volta d'un luogo, di chicchessia. §. er ritt auf uns, kam auf uns zu geritten, cavalcò, si diresse verso di noi cavalcando, a cavallo, alla volta nostra.

2) correre a tutta briglia, a briglia sciolta, spingere, spronare il cavallo. §. reite zu, sonst kömmst du zu spät, spicciati, cavalca, se no, arrivi troppo tardi.

3) *v. a.* ein Pferd zureiten, scozzonare, ammanire, costumare, sbandellare, addestrare un cavallo.

Zurennen, *v. n.* [auf Etwas], correre verso q. c., avvicinarsi a tutto corso a....

2) correre a tutte gambe.

Zürgel, } *m. T. de' Bot.*
Zürgelbaum, } loto; bagolaro.

Zurichten, *v. a.* das Geschütz der Stadt zu richten, dirigere, volgere l'artiglieria contra, verso la città.

2) *Per* zubereiten, conciare, acconciare, apparecchiare, apprestare, approntare, ammannire, preparare. §. die Speisen zurichten, acconciare, apparecchiare, cucinare le vivande. §. das Leder zurichten, conciare le pelli, le cuoja. §. eine Farbenküpe zurichten, conciare un bagno, un vagello. §. ein Stück Holz, einen Stein, einen Marmorblock zurichten, digrossare, sgrossare, lavorare il legname, una pietra, un masso di marmo. §. die Seide zurichten, apparecchiare, districare la seta.

§. *T. degli Stamp.* far delle margini.

§. *Fig.* sich zurichten, insudiciarsi, imbrattarsi. §. Einen übel zurichten, acconciare male alcuno, conciarlo pel dì delle feste. §. die Räuber hatten ihn übel zugerichtet, i ladroni lo conciarono pel dì delle feste, gli fecero un danno immenso. §. er ist schön zugerichtet, è concio come va.

Zurichter, *m.* acconciatore, apparecchiatore, ammannitore.

It. *T. degli Archib.* (der Flintenröhren), aggiustatore.

§. *T. de' Cappell.* apparecchiatore.

Zurichtung, *f.* acconciamento, acconciatura, conciatura, apparecchiamento, apparecchio. §. (des Leders), conciatura, concia. §. (des Bauholzes, der Steine), digrossamento.

§. *T. degli Stamp.* (der Form), registro.

Zuriegeln, *v. a.* [verriegeln], inchiavistellare, incatenacciare; chiudere a chiavistello.

Zurinnen, *v. n.* scorrere, colare a.... verso....

Zürnen, *v. n.* [auf, über Einen], essere sdegnato, adirato, in collera contro alcuno. §. mit Einem zürnen, essere, stare ingrognato con alcuno.

§. *Poet.* Einem zürnen, muoversi ad ira contro alcuno. §. über, wegen Etwas zürnen, essere adirato, entrare in collera per q. c.

Zurollen, *v. n.* andare rotolando verso....

2) *v. a.* Einem ein Faß u. s. w. zurollen, rotolare una botte verso alcuno. §. ein Papier u. s. w. wieder zurollen, ravvolgere una carta in rotolo.

Zurosten, *v. a.* übl. vergittern, *vedi.*

Zurosten, *v. n.* arrugginire; empiersi, coprirsi con ruggine. §. das Zündloch [der Flinte] ist zugerostet, il focone è arrugginito.

Zurück, *avv.* dietro, indietro, addietro; it. retro. §. zurück! zurück da! addietro! eh là! addietro! fatevi indietro!

Zurückbeben, *v. n.* [vor Etwas], farsi indietro tremando.

Zurückbegeben, *v. a.* [sich], portarsi, ritornar indietro, ritornare.

Zurückbegehren, *v. a.* [Etwas], voler avere indietro, di ritorno; it. richiedere.

Zurückbegleiten, *v. a.* [Einen], accompagnare al ritorno.

Zurückbehalten, *v. a.* [eine Sache], ritenere, rattenere, tenere per se q. c. §. Einen zurückbehalten, tenere uno indietro.

Zurückbekommen, *v. a.* ricevere, avere indietro.

Zurückberufen, *v. a.* [einen Gesandten u. s. w.], richiamare un ambasciadore ec.

Zurückberufung, *f.* richiamata, richiamo; rivocazione.

Zurückbeugemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo supinatore.

Zurückbeugen, *v. a.* piegare, ripiegare indietro. §. sich zurückbeugen, ripiegarsi indietro.

Zurückbeugung, *f.* il ripiegare indietro.

Zurückbezahlen, *v. a.* rimborsare; pagare le spese, il debito ec.

Zurückbiegen, *v. a. vedi* zurückbeugen.

Zurückbinden, *v. a.* [die Haare], legare addietro i capelli.

Zurückbleiben, *v. n.* restare, rimanere indietro.

Zurückblicken, *v. n.* volgere uno sguardo addietro.

Zurückbringen, *v. a.* riportare q. c., portare indietro q. c., ricondurre uno. §. einen Flüchtling zurückbringen, ricondurre in prigione un fuggitivo. §. von 1000 Mann brachte er kaum 300 zurück, di 1000 uomini egli ne riconduse appena 300.

§. *Fig.* Einen zur Pflicht, zum Gehorsam zurückbringen, ridurre, ricondurre uno al suo dovere, all' obbedienza. §. Einen wieder ins Leben zurückbringen, richiamare in vita, fare tornare in vita, ravvivare alcuno.

2) *Fig.* ridurre in peggiore stato; mettere in decadenza. §. der Krieg hat ihn sehr zurückgebracht, la guerra l'ha ridotto in peggiore stato, egli ha molto perduto per la guerra. §. Einen von einer Meinung zurückbringen, distorre, distornare alcuno da una opinione, farlo cambiar di sentimento.

Zurückbringung, *f.* riconducimento.

Zurückdenken, *v. a.* [an Einen, an Etwas], rivolgere la mente alle cose passate, ripensare al passato.

Zurückdonnern, *v. a. Fig.* [Einen], atterrire uno, farlo retrocedere con parole tonanti.

Zurückdrängen, *v. a.* spingere indietro, far retrocedere. §. den Feind zurückdrängen, rispingere il nemico, spingerlo indietro.

Zurückdrehen, *v. a.* volgere, torcere indietro, ritorcere.

Zurückdringen, *v. n.* spingersi indietro, ritornare in folla, retrocedere.

Zurückdrücken, *v. a.* spingere indietro, respingere.

Zurückdürfen, *v. n.* avere il permesso di ritornare, di rivenire.

Zurückeilen, *v. n.* tornare, ritornare, ritornarsene in fretta.

Zurücken, *v. n.* avvanzare verso q. c.

Zurückfahren, *v. n.* rinculare, farsi indietro. §. vor Schreck zurückfahren, rinculare, farsi indietro dallo spavento. §. beim Abfeuern fährt die Kanone zurück, nello sparare il cannone dà, si fa indietro.

2) (zu Wagen, zu Schiffe), tornare, ritornare [in vettura, in nave]. §. über eine Brücke, einen Fluß zurückfahren, ripassare [su d'] un ponte, un fiume.

3) *v. a.* [Einen, Etwas], ricondurre, riportare [in vettura, in nave] alcuno, q. c.

Zurückfahrt, *f.* ritorno, ritornata [in vettura, in nave].

Zurückfallen, *v. n.* ricadere indietro. §. auf das Bett zurückfallen, ricadere, ricascare sul letto.

§. *Fig.* in den nämlichen Fehler zurückfallen, ricadere in fallo, commettere lo stesso errore. §. in die vorige Krankheit zurückfallen, fare una ricaduta, riammalarsi, rincappellare. §. ein zurückgefallener Sünder, peccatore recidivo, che cade in recidiva. §. nach seinem Tode fällt dies Gut auf mich zurück, dopo la sua morte questo podere ricade a me.

2) (vom Lichte), riflettersi, riverberare, essere ripercosso.

§. *Fig.* die Schande fiel auf den Angeber zurück, l'ignominia cadde sopra il delatore.

Zurückfallung, *f.* übl. Rückfall, *e di.*

Zurückfinden, *v. a.* [den Weg, sich], trovare la via per ritornare, pel ritorno.

Zurückfliegen, *v. n.* volare indietro; tornare a volo.

Zurückfliehen, *v. n.* fuggire indietro; tornare.

Zurückfließen, *v. n.* scorrere indietro, rifluire, tornare indietro.

Zurückfließung, *f.* } riflusso, re-
Zurückfluß, *m.* } flusso; ritornamento.

Zurückfodern, } *v. a.* ridomandare, raddo-
Zurückfordern, } mandare [cose prestate e simili].

Zurückfoderung, } *f.* la richie-
Zurückforderung, } sta, reclamo; it. il ridomandare.

Zurückführen, *v. a.* [Einen], ricondurre, rimenare. §. ein Kind seinen Eltern zurückführen, ricondurre un fanciullo ai suoi genitori.

§. *Fig.* Etwas bis zur Quelle, bis zu seinem Ursprunge zurückführen, far risalire q. c. alla sorgente, all' origine. §. den Frieden zurückführen, rimettere, ristabilire la pace.

Zurückführung, *f.* il ricondurre, riconducimento, ricondotta.

Zurückgabe, *f.* (einer geborgten Sache), rendimento, reddimento. It. (einer genommenen, gestohlenen Sache), restituzione.

Zurückgang, *m. vedi* Rückgang.

Zurückgeben, *v. a.* [etwas Geborgtes], dare indietro, rendere. It. [etwas Genommenes, Gestohlenes], restituire.

§. *Fig.* einen Schall zurückgeben, dare un suono; it. risuonare.

Zurückgehen, *v. n.* andare indietro, tornare, ritornare. §. das Heer ging wieder über die Donau zurück, l'esercito ripassò il Danubio.

§. *Fig.* in die frühere Zeit zurückgehen, riandare i tempi passati. §. auf die Quelle, den Ursprung einer Sache zurückgehen, rimontare, risalire alla sorgente, all' origine di q. c.

§. *T. d' Astr.* (von Planeten), retrogradare, tornare indietro.

2) *Per* sich zerschlagen, nicht vor sich gehen, non aver più luogo, andare indietro; it. rompersi. §. der Kauf, Handel, die Sache ist zurückgegangen, la compra, il negozio, la cosa è andata indietro, non ha avuto più luogo. §. die Heirath ist zurückgegangen, lo sposalizio, il matrimonio non ha avuto luogo.

Zurückgehend, *part.* che va indietro, ritornante, retrogrado. §. ein zurückgehender Wagen, zurückgehende Pferde, legno, cavalli di ritorno.

Zurückgezogen, *part.* di zurückziehen, *vedi.* It. ein zurückgezogenes Leben, una vita ritirata. §. zurückgezogen leben, menare una vita ritirata.

Zurückgezogenheit, *f.* ritiratezza; vita ritirata.

Zurückgleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare indietro.

Zurückhaben, *v. a.* avere avuto, ricevuto.

Zurückhalten, *v. a.* [Einen], ritenere, rattenere; arrestare; impedire. §. den Athem zurückhalten, tenere a se il fiato. §. seine Meinung, sein Urtheil zurückhalten, reprimere la, astenersi di dire la sua opinione. §. Furcht vor der Strafe hielt ihn zurück, timor della pena lo rattenne, ne lo impedì. §. ich hielt ihn davon zurück, io ne l'astenni, ne lo repressi.

2) *v. n.* celare, tenere occulti i suoi sentimenti, i suoi disegni; astenersi di palesarli.

Zurückhaltend, *part. att.* ritenente, che ritiene, che rattiene, che impedisce.

2) (von Personen), ritenuto, rattenuto, cauto, guardingo.

Zurückhaltend, *avv.* ritenutamente.

Zurückhaltung, *f.* ritenimento, rattenimento, ritenzione, il ritenere.

2) ritenutezza; avvertenza, moderazione, discrezione. §. er sprach mit vieler Zurückhaltung, egli parlava con molta ritenutezza, avvertenza.

It. *vedi* Rückhalt, Mäßigung.

Zurückhelfen, *v. a.* ajutare a ritornare indietro, a rivenire.

Zurückholen, *v. a.* [Einen, Etwas], andare a riprendere uno, q. c.

Zurückjagen, *v. n.* (zu Pferde), ritornare in gran carriera, in gran galoppo.

2) *v. a.* ricacciare; cacciare, rispignere indietro. §. den Feind zurückjagen, rispignere il nemico.

Zurückjagung, *f.* ricacciamento, rispingimento.

Zurückkämmen, *v. a.* [die Haare], ravviare i capelli indietro.

Zurückkauf, *m.* ricompra, riscatto.

Zurückkaufen, *v. a.* ricomprare, riscattare.

Zurückkehr, *f.* übl. Rückkehr, *vedi.*

Zurückkehren, *v. a.* voltare, volgere indietro, rivolgere.

2) *v. n.* tornare [indietro], ritornare.

§. *Fig.* in sich zurückkehren, ritornare in se, rientrare in se stesso. §. zur Pflicht, zum Gehorsam, zum Guten zurückkehren, tornare a dovere, a segno, ravvedersi.

Zurückkehrung, *f.* übl. Rückkehr, *vedi.*

Zurückkommen, *v. n.* venire indietro, rivenire, tornare, ritornare. It. (von einer Reise u. s. w.), tornare, ritornare.

§. *Fig.* von einem Irrthume, einer Thorheit zurückkommen, disingannarsi, uscir d'inganno, riconoscere la sua pazzia, rientrare in se stesso. §. von einem Plane zurückkommen, abbandonare un progetto. §. von einer Meinung zurückkommen, rinvenire, rivenire da un' opinione, abbandonarla.

2) (in Vermögensumständen), andare scapitando, essere ridotto in peggiore stato. §. diese Familie ist sehr zurückgekommen, cotesta famiglia è molto decaduta, è andata molto in decadenza.

Zurückkönnen, *v. n.* poter tornare, ritornare.

Zurückkriechen, *v. n.* strascinarsi, rampicarsi indietro.

Zurückkriegen, *v. a. vedi* zurückerhalten.

Zurückkunft, *f.* tornata, ritornata, ritorno.

Zurücklassen, *v. a.* lasciare indietro, lasciare.

Zurücklassung, *f.* il lasciare indietro. §. er machte sich heimlich davon mit Zurücklassung vieler Schulden, se ne fuggì segretamente lasciando, dopo aver fatti molti debiti.

Zurücklauf, *m.* ricorso; il correre indietro. It. (des Wassers), riflusso. It. (der Kanonen beim Abfeuern), rinculato, rinculamento.

§. *T. d' Astr.* (der Gestirne), retrogradazione.

Zurücklaufen, *v. n.* ricorrere, correre indietro; tornare correndo. §. eher werden die Flüsse zurücklaufen, i fiumi risaliranno, torneranno alle loro sorgenti, prima che .... §. (von Kanonen beim Abfeuern), rinculare, rincularsi.

§. *T. d' Astr.* (von Gestirnen), retrogradare.

Zurücklegen, *v. a.* mettere, porre indietro, a parte, da canto. §. eine Waare zurücklegen, porre indietro, da canto una mercanzia. §. Geld zurücklegen, mettere a parte, da canto qualche danaro. §. ich habe schon zehn Meilen zurückgelegt, ho già fatte dieci miglia. §. er hatte schon sechzig Jahre zurückgelegt, aveva già passato i sessanta.

Zurücklegung, *f.* il mettere da canto, a parte.

Zurücklehnen, *v. a.* appoggiare indietro. §. sich zurücklehnen, chinarsi indietro; appoggiarsi col dosso.

Zurückleiten, *v. a.* ricondurre, rimenare.

Zurücklenken, *v. a.* tornare, dare indietro.

Zurücklesen, *v. a.* [übl. rückwärts lesen], leggere a rovescio, dalla destra alla sinistra.

Zurückliefern, *v. a.* restituire q. c., ritornare q. c.

Zurücklocken, *v. a.* allettare a ritornare indietro.

Zurückmarsch, *m.* übl. Rückmarsch, *vedi.*

Zurückmarschiren, *v. n. T. mil.* marciare indietro, tornare.

Zurückmögen, *v. n.* voler ritornare, rivenire; aver desiderio, bramare di ritornare, rivenire.

Zurückmüssen, *v. n.* dover tornare, dover ritirarsi, rinculare.

Zurücknahme, *f.* (einer Sache), il prendere indietro, il riprendere. §. (seines Versprechens), ritrattazione di parola; disimpegno. §. (eines Befehls), rivocazione.

Zurücknehmen, *v. a.* prendere indietro, riprendere, ripigliare. §. ein Geschenk wieder zurücknehmen, riprendere un regalo. §. denselben Weg zurücknehmen, tornare per la stessa via.

§. *Fig.* sein Wort zurücknehmen, riprendere, ritirare la parola data, disimpegnarsi. §. eine Beleidigung zurücknehmen, ritrattarsi d'un' offesa, d'un improperio. §. einen Befehl zurücknehmen, rivocare un ordine.

Zurücknehmung, *f. vedi* Zurücknahme.

Zurückprallen, *v. n.* [abprallen], ribalzare, rimbalzare. It. (vom Lichte), riverberare, riflettere, riflettersi. §. vor Schreck zurückprallen, rinculare dallo spavento.

Zurückprallen, *n.* ribalzo, rimbalzo. §. (des Lichtes), riflessione, ripercussione, riverbero.

Zurückprügeln, *v. a.* [Einen], forzare uno a ritornare a forza di bastonate.

Zurückreise, *f.* übl. Rückreise, *vedi.*

Zurückreisen, *v. n.* tornare, ritornare, essere di ritorno, far il viaggio di ritorno.

Zurückreißen, *v. a.* ritrarre, respingere con violenza. §. Einen vom Abgrunde zurückreißen, respingere indietro uno dal precipizio.

Zurückreiten, *v. n.* tornare, ritornare, tornarsene a cavallo.

Zurückrollen, *v. n.* rotolare indietro.

2) *v. a* rotolare indietro.

Zurückrudern, *v. n.* ritornarsene [in barca] remando.

Zurückrufen, *v. a.* [Einen], richiamare, rivocare, rappellare, far tornare alcuno. §. einen Gesandten zurückrufen, richiamare un ambasciadore.

§. *Fig.* Einen ins Leben zurückrufen, richiamare, far tornare in vita alcuno, ravvivarlo. §. Einem Etwas ins Gedächtniß zurückrufen, rivocare q. c. alla mente, alla memoria ad uno.

Zurückrufend, *part. att.* richiamante.

Zurückrufung, *f.* richiamo, richiamata.

Zurücksagen, *v. a.* [Einem Etwas], dire a chi rimane indietro; it. rispondere, dare in risposta.

Zurückschaffen, *v. a.* procurare, procacciare di nuovo; far riavere.

Zurückschaudern, *v. n.* [vor Etwas], farsi indietro, arretrarsi di, dalla spavento.

Zurückschauen, *v. n. vedi* zurücksehen.

Zurückscheinen, *v. n. vedi* zurückstrahlen.

Zurückscheuchen, *v. a.* fare arretrare, rinculare spaventando.

Zurückschicken, *v. a.* mandare indietro, rimandare, rinviare, fare tornare indietro.

Zurückschickung, *f.* il rimandare.

Zurückschieben, *v. a.* rinculare, rispingere.

§. *Fig.* einen Beweisgrund zurückschieben, ritorcere un argomento. §. den Eid auf Jemand zurückschieben, dare, referire il giuramento ad uno.

Zurückschiebung, *f.* il rinculare, il rispingere. It. (eines Beweisgrundes), retorsione.

Zurückschießen, *v. n.* ritornarsene; it. ritirarsi in furia. It. (mit Gewehren), tirare addietro, dietro.

It. *v. a.* die feindlichen Kugeln zurückschießen, servirsi delle stesse palle per risparargli contro; it. rimandargli le sue palle.

Zurückschiffen, *v. n.* tornare indietro, ritornare in nave.

2) *v. a.* ricondurre, trasportare indietro in nave.

Zurückschlagen, *v. a.* ribattere; rimandare, ripercuotere, rispingere. §. den Ball zurückschlagen, rimandare, rispingere la palla. §. den Feind zurückschlagen, rispingere, risospingere, ricacciare il nemico.

2) den Mantel, die Kapuze zurückschlagen, sferrajuolarsi, calare il cappuccio. §. das Betttuch zurückschlagen, rimboccare il lenzuolo. §. die Aermel zurückschlagen, rimboccare le maniche. §. den Schleier zurückschlagen, alzare il velo, svelarsi. §. das Verdeck, den Wagen zurückschlagen, ripiegare, aprire il soffietto.

3) *v. n.* cadere, precipitare indietro, cader rovescione.

§. *Fig.* (von Krankheiten), andare indietro, rientrare. §. die Hitze schlägt zurück, il calore ribatte, riverbera, ripercuote, riflette. §. (von der Wage), traboccare.

Zurückschlagend, *part. att.* che ribatte, che ripercuote. It. ein zurückschlagendes Feuer, fuoco di riverbero.

Zurückschlagung, *f.* ribattimento, ripercussione, rispingimento. §. (des Balles), rimando; il rimandare. §. (des Feindes), rispingimento, ricacciamento. §. (der Hitze), riverberazione, ripercussione.

Zurückschleichen, *v. n.* tornare, ritirarsi di soppiatto, furtivamente, quatto quatto.

Zurückschleifen, *v. a.* strascinare dietro, indietro.

Zurückschleppen, *v. a.* riportare strascinando. §. sich zurückschleppen, ritornare, tornare indietro strascinando.

Zurückschlendern, *v. a.* rimandare, lanciare indietro, di nuovo [con la fionda ec.].

Zurückschnellen, *v. n.* (von Federn), scattare.

Zurückschrecken, *v. n.* dare, farsi indietro dallo spavento, rinculare di terrore.

It. *v. a.* atterrire uno.

§. *Fig.* der hohe Preis schreckte mich zurück, il caro prezzo mi spaventò, me ne fece passar la voglia.

Zurückschreiben, *v. a.* rispondere; riscrivere.

Zurückschreiten, *v. n.* andare indietro, far dei passi indietro; retrocedere, retrogradare.

It. *Fig.* (in Kenntnissen), andar retrogradando.

Zurückschwimmen, *v. n.* tornare, ritornare a nuoto.

Zurücksegeln, *v. n.* far vela per ritornarsene.

Zurücksehen, *v. n.* guardare indietro.

§. *Fig.* auf sein vergangenes Leben zurücksehen, dare un' occhiata alla vita passata.



Zurücksehnen, *v. n.* [sich], bramare di ritornare, non veder l'ora di tornare indietro.

Zurücksein, *v. n.* essere addietro, poco avanzato.

§. *Fig.* im Wachsthum zurücksein, esser cresciuto poco, esser piccolo per la sua età. §. in Kenntnissen, in einer Kunst zurücksein, essere indietro in conoscenze, in un' arte.

2) *Per* zurückgekehrt sein, essere di ritorno, ritornato.

Zurücksenden, *v. a.* rimandare, rinviare, spedire indietro.

Zurücksetzen, *v. a.* mettere, porre, riporre a parte, da banda, da canto, indietro. §. einen Stuhl zurücksetzen, tirare indietro una sedia. §. eine Mauer zurücksetzen, arretrare un muro. §. Waaren zurücksetzen, scegliere mercanzie e metterle a parte. §. das Datum eines Briefes zurücksetzen, antidatare una lettera, mettervi una data anteriore.

§. *Fig.* Einen zurücksetzen, trasandare una persona, metterla in non cale, non istimarla secondo il merito, non renderle il debito onore. §. er fühlte sich, hielt sich dadurch zurückgesetzt, egli si sentì, si tenne per esser posto in non cale, come non gli fosse fatto il debito onore.

2) *v. n.* (über einen Graben u. s. w.), risaltare [il fosso ec.].

Zurücksetzend, *part. att. Fig.* eine zurücksetzende Behandlung, un trattamento non curante, di disprezzo; it. nel risaltare [il fosso ec.].

Zurücksetzung, *f.* il mettere indietro, da banda.

It. *Fig.* trasandamento, trascuramento, disprezzo, il porre in non cale; non curanza. §. solche Zurücksetzung mußte mich kränken, tale non curanza, il pormi così in non cale doveva mortificarmi.

Zurücksinken, *v. n.* cadere indietro venendo meno, cadendo in deliquio.

§. *Fig.* in ein Laster zurücksinken, ricadere in un vizio.

Zurücksollen, *v. n.* dover ritornare.

Zurückspiegeln, *v. a. vedi* abspiegeln.

Zurücksprengen, *v. a.* far rinculare; it. far dare, saltare indietro.

2) *v. n.* (zu Pferde), ritornare a briglia sciolta, a tutta briglia.

Zurückspringen, *v. n.* saltare indietro; rinculare con un salto; it. ritornare a salti. §. vor Etwas zurückspringen, farsi indietro, fare un salto indietro [vedendo q. c.]. §. über einen Graben zurückspringen, risaltare un fosso.

2) *Per* zurückprallen, *vedi.*

Zurücksprung, *m. vedi* Rücksprung.

Zurückstehen, *v. n.* stare indietro, rimanere indietro.

It. *Fig.* venir trascurato, esser negletto. §. zurückstehen müssen (an Kenntnissen, Vermögen), dover cedere, rimanere indietro.

Zurückstellen, *v. a.* mettere, porre indietro. It. mettere a parte, da banda. §. den Uhrzeiger, die Uhr zurückstellen, um eine Stunde zurückstellen, ritardare l'orologio, ritardarlo d'un' ora. §. Waaren zurückstellen, mettere a parte, da banda mercanzie.

Zurückstoßen, *v. a.* §. *Fig.* Einen ins Verderben zurückstoßen, immergere uno di nuovo nella miseria ec.

2) Einen zurückstoßen, repulsare, rispingere uno.

§. *Fig.* ripulsare, ributtare uno. §. sein Betragen stößt Jeden zurück, il suo modo d'operare disgusta ognuno.

Zurückstoßend, *part. att.* rispingente; repulsivo. §. die zurückstoßende Kraft, la forza repulsiva.

§. *Fig.* ein zurückstoßendes Aeußere, Gesicht, zurückstoßende Manieren, un esteriore disgustevole, una fisionomia, un volto disavvenente, modi spiacevoli, fecciosi.

Zurückstoßung, *f.* rispingimento, rispinta.

It. *T. fis.* repulsione.

Zurückstrahlen, *v. n.* riflettere, esser riflesso.

2) *v. a.* rifrangere.

Zurückstrahlung, *f.* ripercussione, riflessione de' raggi.

Zurückstreichen, *v. a.* [die Haare], stirare, rimuovere [i capelli dal fronte]; ripiegarli. §. die Haare des Tuches zurückstreichen, alzare il pelo al panno [strisciandolo contra pelo].

Zurückstreifen, *v. a.* [die Aermel], rimboccare le maniche. It. sbracciarsi.

Zurückströmen, *v. n.* rifluire.

It. *Fig.* (von Menschen), ritornare in folla.

Zurückstürzen, *v. n.* cader precipitando indietro; it. ritornar precipitosamente.

It. *v. a.* far cadere precipitosamente.

Zurücktaumeln, *v. n.* rinculare barcollando, barcollare indietro; it. rinculare tutto sbigottito.

Zurückthun, *v. a.* mettere da banda, a parte.

Zurücktragen, *v. a.* riportare, portare indietro.

Zurücktreiben, *v. a.* rispingere, ricacciare. §. das Vieh zurücktreiben, ricondurre il bestiame [all' ovile]. §. den Feind zurücktreiben, rispingere, cacciare il nemico.

§. *T. de' Med.* die Säfte zurücktreiben, rimandare indietro gli umori.

Zurücktreibend, *part. att.* rispingente.

It. *T. de' Med.* ein zurücktreibendes Mittel, rimedio ripercussivo.

Zurücktreibung, *f.* rispingimento, ricacciamento.

§. *T. de' Med.* ripercussione [degli umori].

Zurücktreten, *v. n.* farsi indietro, far passi indietro, trarsi indietro, rinculare. §. (vom Wasser), rifluire; tornare indietro. §. der Strom ist in seine Ufer zurückgetreten, il torrente è rientrato nel suo letto, fra le sue sponde.

§. *Fig.* rinculare, dare indietro, ritirarsi, disimpegnarsi, disdirsi. §. er ist zu weit gegangen, er hat es feierlich versprochen, er kann nicht mehr zurücktreten, egli è andato troppo oltre, l'ha promesso solennemente, non può ritirarsi, ritrattarsi.

§. *T. de' Med.* (von Krankheiten, Ausschlägen), andare indietro, rientrare. §. die Gicht ist zurückgetreten, la gotta è rimontata, rientrata. §. den Schweiß nicht zurücktreten lassen, non lasciar rientrare il sudore.

2) far passi indietro, dare indietro, farsi indietro, ritirarsi; rinculare, racculare. §. er trat einige Schritte zurück, egli fece alcuni passi indietro.

Zurücktretung, *f.* il rinculare. §. (des Wassers), riflusso. §. (von Krankheiten u. s. w.), il rientrare; palindromia.

Zurückverlangen, *v. a. vedi* zurückfordern.

Zurückwälzen, *v. a.* rotolare, voltolare indietro.

Zurückwandern, *v. n.* tornare, ritornare [a piedi].

Zurückweichen, *v. n.* retrocedere, rinculare, ritirarsi, arretrarsi, farsi indietro.

Zurückweichung, *f.* retrocedimento, rinculata.

Zurückweisen, *v. a.* [Einem den Weg], insegnare, indicare la strada ad uno che torna indietro, che se ne ritorna. §. den Leser auf ein Capitel, auf eine Anmerkung zurückweisen, rimandare il lettore, fargli un rimando ad un capitolo, ad una osservazione.

2) *Per* abweisen, rimandare, mandare indietro, mandare in pace.

Zurückweisung, *f.* (in einem Buche), il rimandare.

2) *Per* Abweisung, *vedi.*

Zurückwenden, *v. a.* voltare indietro, rivoltare. §. sich zurückwenden, voltarsi indietro.

Zurückwerfen, *v. a.* gettare, mandare indietro, it. rimandare, rigettare nello stesso luogo. §. die Lichtstrahlen zurückwerfen, riflettere, ripercuotere, riverberare i raggi. §. den Kopf zurückwerfen, stendere il collo, piegare indietro il capo.

Zurückwerfung, *f.* il gettare indietro. §. (des Lichtes), riflessione, ripercussione, riverberazione, riverbero.

Zurückwirken, *v. n.* reagire.

Zurückwirkend, *part.* reattivo, retroattivo, reagente. §. die zurückwirkende Kraft, forza, virtù reaggente, effetto reattivo.

Zurückwirkung, *f.* reazione, retroazione.

Zurückwollen, *v. n.* voler tornare, ritornare.

Zurückwünschen, *v. a.* [Einen, Etwas], desiderare, bramare il ritorno di q. c., che rivenga q. c. §. sich zurückwünschen, bramare, desiderare di ritornare in un luogo.

Zurückzahlen, *v. a.* pagare, rendere; rimborsare.

Zurückzahlung, *f.* pagamento, rimborso.

Zurückzerren, *v. a.* ritrarre indietro, ritirare con forza.

Zurückziehen, *v. a.* tirare indietro, trarre addietro, ritirare; arretrare; it. scostare, fare indietro. §. Einen am Arme zurückziehen, trarre indietro pel braccio chicchessia. §. den Fuß zurückziehen, tirare indietro, ritirare il piede. §. den Topf vom Feuer zurückziehen, trarre indietro la pentola [dal fuoco].

§. *Fig.* seine Hand von Einem zurückziehen, trarre indietro la sua benigna mano; non voler più assistere, favorire uno.

2) v. n. ritrarsi, farsi indietro. §. das Regiment zog in seine Garnison zurück, questo reggimento rientrò nella, andò a riprendere la sua guarnigione. §. in seine alte Wohnung zurückziehen, riprendere la, riandare a stare nella [sua] casa di prima. §. sich zurückziehen [von Truppen], ritrarsi, ritirarsi. It. sich von der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo, abbandonarlo. §. sich von einem Geschäfte, einer Unternehmung zurückziehen, ritirarsi, trarsi da un negozio, da un' impresa; dispacciarsene.

Zurückziehung, *f.* il tirare indietro, retrotrazione, ritrazione.

Zurückzug, *m.* übl. Rückzug, *vedi.*

Zurückzwängen, *v. a.* costringere di farsi indietro.

Zurückzwingen, *v. a.* forzare di ritornare, di farsi indietro.

Zuruf, *m.* chiamata; it. acclamazione, applauso. It. unter dem Zuruf des Volkes, fra le acclamazioni del popolo.

Zurufen, *v. n.* [Einem], gridare; it. chiamare chicchessia. §. Einem freudig zurufen, esclamare, fare acclamazioni nel vedere, nell' accogliere alcuno.

2) continuare a chiamare.

3) *v. a.* Einem Etwas zurufen, dare una voce ad uno. §. Einem Beifall zurufen, applaudire alcuno, fargli applauso.

Zurufend, *part.* che chiama; it. acclamante, che acclama.

Zurufung, *f. vedi* Zuruf.

Zurunden, } **Zuründen**, } *v. a.* ritondare, fare tondo; rendere ben tornito.

Zurüsten, *v. a.* apparecchiare, allestire, apprestare, approntare, preparare. §. ein Schiff zurüsten, attrezzare, allestire, corredare, armare una nave. §. sich zurüsten, apparecchiarsi, approntarsi. §. Alles zum Kriege zurüsten, far tutte le preparazioni di guerra.

Zurüstung, *f.* apparecchio, apparato; attrezzamento; preparamento.

Zusage, *f.* (auf einen Vorschlag, eine Einladung), l'accettazione, l'accettamento, l'accettare.

2) *Per* Versprechen, promessa, parola, impegno.

Zusagen, *v. a.* Einem Etwas auf den Kopf zusagen, dire, sostenere q. c. apertamente in faccia a chicchessia.

2) *Per* anstehen, attalentare, andare a genio, garbeggiare, quadrare, piacere, convenire. §. dies sagt mir nicht zu, questo non mi quadra bene, non mi va a genio, non mi piace, non mi conviene.

3) Einem Etwas zusagen, promettere q. c. ad uno; impegnarsi.

4) *v. n.* [bei einer Einladung], accettare; it. promettere di venire.

Zusagung, *f. vedi* Zusage.

Zusammen, *avv.* insieme, unitamente, in compagnia; l'uno coll' altro, congiuntamente.

Zusammenarbeiten, *v. a.* congiungere, commettere, congegnare, unire. §. *Fig.* Einen zusammenarbeiten, maltrattare, travagliare, malmenare, conciar male alcuno.

Zusammenbacken, *v. n.* appiccarsi, incollarsi [l'uno all' altro].

2) *v. a.* congiungere col cuocere.

Zusammenballen, *v. a.* aggomitolare; appalottolare.

Zusammenbeben, *v. n.* (vor Schreck), *vedi* zusammenfahren.

Zusammenbeißen, *v. a.* [die Zähne], stringere, serrare i denti.

2) Etwas zusammenbeißen, stringere, serrare, tritare, rompere q. c. co' denti.

Zusammenbekommen, *v. a.* [poter] riunire, mettere insieme.

Zusammenberufen, *v. a.* convocare.

Zusammenberufung, *f.* convocazione.

Zusammenbetteln, *v. a.* [eine Summe], raccogliere, ammassare, accumulare accattando, mendicando.

Zusammenbiegen, *v. a.* giungere, congiungere in piegando. §. sich zusammenbiegen, piegarsi, andarsi piegando.

Zusammenbinden, *v. a.* legare [insieme], stringere, collegare. §. (in Bündel), affardellare. §. (in Garben), accovonare. §. Einem Hände und Füße zusammenbinden, legare ad uno le mani e i piedi.

Zusammenbitten, *v. a.* [eine Gesellschaft], invitare, convitare più persone, una brigata di persone. §. er hat alle seine Freunde zusammen, egli convitò tutti [insieme] i suoi amici.

Zusammenblasen, *v. a.* [die Truppen], suonare a raccolta.

2) zwei Stücke Glas zusammenblasen, congiungere due pezzi di vetro [soffiando] con la canna.

Zusammenbleiben, *v. n.* restare, rimanere unito, adunato.

Zusammenborgen, *v. a.* andar cercando in prestito quantità di cose insieme.

Zusammenbrechen, *v. n.* rompersi, fracassarsi. §. die Brücke brach unter ihnen zusammen, il ponte fracassò sotto di loro. §. kraftlos brach er zusammen, spossato, le ginocchia gli vennero meno, e cadde.

2) *Per* zusammenhalten, *vedi.*

Zusammenbrennen, *v. a.* ridurre in cenere, incenerire.

Zusammenbringen, *v. a.* mettere insieme, accozzare, raccogliere, adunare, rivenire; ammassare. §. ich konnte nicht so viel Geld zusammenbringen, non potei mettere insieme, ammassare tanto danaro.

Zusammendrängen, *v. a.* stringere insieme; restringere.

Zusammendrehen, *v. a.* [Faden], torcere, unire torcendo. §. ein Tuch zusammendrehen, torcere un fazzoletto. §. Taue, Stricke zusammendrehen, torcere canapi, funi.

Zusammendruck, *m.* compressione, stringimento, ristringimento, stretura.

Zusammendrucken, *v. a.* [in einen Band], stampare in un volume, fare un sol volume.

Zusammendrücken, *v. a.* comprimere; serrare, ristringere.

Zusammendrückend, *part. att.* comprimente, compressore.

Zusammendrückung, *f.* compressione.

Zusammeneilen, *v. n.* adunarsi in fretta.

Zusammenfahren, *v. n.* [vor Schreck], rimescolarsi, riscuotersi dallo spavento. §. im Schlafe zusammenfahren, riscuotersi dal sonno all' improvviso, destarsi con subitaneo terrore.

2) (vom Leder, in der Hitze) ristringersi. It. (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi.

3) *v. n.* (im Wagen), andare insieme, in compagnia.

4) die Wagen, Schiffe fuhren zusammen, le carrozze, i vascelli si scontrarono, s'urtarono insieme.

5) *v. a.* Steine, Holz u. s. w. zusammenfahren, condurre, trasportare, ammassare pietre, legna ec.

Zusammenfallen, *v. n.* (von Gebäuden), rovinare, cadere in rovina, disfarsi. §. das Faß ist zusammengefallen, questa botte s'è sfasciata.

2) er ist seit seiner Krankheit recht zusammengefallen, dalla sua malattia in poi è molto estenuato, è tutto smunto, è macilente.

3) (von Begebenheiten), coincidere. §. (von Lichtstrahlen, Linien), coincidere, ragunarsi.

Zusammenfalten, *v. a.* piegare. It. *vedi* falten.

Zusammenfassen, *v. a.* prendere, stringere nel pugno.

§. *Fig.* das Gesagte in wenig Worten, kurz zusammenfassen, rendere in poche succinte parole il già detto; it. alle corte. §. seine Gedanken zusammenfassen, raccogliere i suoi pensieri, raccogliersi, raccorsi in se stesso.

Zusammenfassung, *f.* ricapitolazione, epilogamento, epilogazione.

Zusammenfegen, *v. a.* raunare, raccogliere, mettere insieme colla scopa.

Zusammenfesseln, *v. a.* inceppare, mettere insieme in ceppi.

Zusammenfinden, *v. a.* trovare insieme. §. sich zusammenfinden, trovarsi insieme.

Zusammenflicken, *v. a.* rappezzare, rattoppare; unire rappezzando.

Zusammenfliegen, *v. n.* adunarsi volando; it. volare insieme.

Zusammenfließen, *v. n.* (von Quellen, Flüssen), unirsi, congiungersi, mettere capo. §. (von Farben), confondersi.

2) concorrere.

Zusammenfließend, *part.* confluente, concorrente insieme.

§. *T. de' Med.* zusammenfließende Pocken, Blattern, vajuoli confluenti, abbondanti.

Zusammenfluß, *m.* confluenza, confluente; concorrenza, concorso. §. diese Stadt liegt am Zusammenfluß beider Ströme, questa città è alla confluenza de' due torrenti

§. *Fig.* ein Zusammenfluß von Menschen, Waaren, concorso di gente, affluenza, abbondanza di merci. It. (von Unflath; von Gesindel), colluvie.

Zusammenfodern, *v. a. vedi* zusammenberufen.

Zusammenfoderung, *f. vedi* Zusammenberufung.

Zusammenfrieren, *v. n.* conge-

larsi; gelare insieme; it. restringersi dal freddo.

Zusammenfrierung, *f.* congelamento, congelazione.

Zusammenfügen, *v. a.* (Breter u. dgl.), congegnare, commettere, congiungere, unire, combaciare, connettere. It. (Röhren), imboccare. §. das Zimmerholz zusammenfügen, connettere l'armadura. §. sich zusammenfügen, congiugnersi, unirsi. §. (Worte), costruire.

Zusammenfügung, *f.* congegnamento, commettitura, combaciamento, congiunzione, unione. §. (des Zimmerholzes u. s. w.), commettitura, commessura, il connettere. §. (der Knochen), inserzione, articolazione, incastro, sinfisi. §. (der Wörter), costruzione; sintassi.

Zusammenführen, *v. a.* [Personen, Thiere], raunare, adunare.

2) *Per* zusammenfahren, raccogliere, mettere insieme, condurre, apportare [in carro, in nave].

Zusammengatten, *v. a.* appajare, accoppiare.

Zusammengeben, *v. a.* unire, congiungere. §. Verlobte zusammengeben, congiungere in matrimonio. §. sich zusammengeben, ricongiungersi, it. chiudersi.

Zusammengehen, *v. n.* andare insieme; it. unirsi; it. ristringersi.

Zusammengehören, *v. n.* appartenere insieme. §. diese Schuhe, Strümpfe gehören nicht zusammen, questa scarpa, calza non appartiene insieme, non è la compagna [di quest'altra]

Zusammengerafft, *part.* collettizio, accogliticcio. §. zusammengerafftes Volk, gente accogliticcia.

Zusammengerathen, *v. n.* [mit Einem], venire a parole, entrare in disputa con alcuno.

Zusammengerollt, *part.* avvolto, ravvolto.

Zusammengesellen, *v. a. vedi* gesellen, beigesellen.

Zusammengesetzt, *part.* composto; it. complicato.

Zusammengesetztheit, *f.* l'essere composto, complicato.

Zusammengießen, *v. a.* [zwei, mehrere Flüssigkeiten], confondere, mescolare, mischiare.

Zusammengrenzen, *v. n.* confinare, essere confinante, contiguo.

Zusammengrenzend, *part.* confinante, contiguo.

Zusammenhaben, *v. a.* avere insieme, riunito. §. ich habe noch nicht alles Nöthige zusammen, non ho ancora il tutto [unito] insieme.

Zusammenhäkeln, **Zusammenhaken**, **Zusammenhäfteln**, } *v. a.* appiccare, attaccare, unire, congiungere con uncini, uncinetti.

Zusammenhalt, *m.* consistenza; coesione. §. der elastische Zusammenhalt, la forza elastica, resistenza.

Zusammenhalten, *v. a.* tenere insieme, tenere unito, congiunto.

2) *Per* vergleichen, riscontrare, collazionare, confrontare. §. das Original und die Copie zusammenhalten, confrontare la copia con l'originale.

3) *v. n.* (von zusammengefügten Sachen), tenere; essere bene congiunto. §. diese Breter halten nicht zusammen, queste assi non tengono, sono mal congegnate.

It. *Fig.* (von Personen), operare di concerto, essere d'un partito.

Zusammenhaltung, *f.* [Vergleichung], riscontro, confronto, collazione.

Zusammenhämmern, *v. a.* congiungere, commettere, unire a martellate, col martello.

Zusammenhang, *m.* coerenza, coesione, connessione, unione. §. (in der Rede), connessione, coerenza, concatenazione. §. (der Begriffe), connessione. §. ohne Zusammenhang reden, non connettere, non annodare [il discorso]. §. (im Drama), continuità. §. in seiner Predigt war kein Zusammenhang, la sua predica non connetteva [insieme]. §. der Mangel an Zusammenhang, incoerenza.

Zusammenhangen, *v. n.* (von Körpern), essere coerente, connesso, congiunto, unito; aver coerenza, coesione. §. wie hängt dies zusammen? come connette, può connetter questo? quale connessione può avere?

§. *Fig.* (von Personen), esser vincolati, legati per affezione, amicizia.

Zusammenhängen, *v. a.* connettere, commettere, concatenare, congiungere, mettere insieme.

2) *v. n. Per* zusammenhangen, *vedi.*

Zusammenhangend, **Zusammenhängend**, } *part.* coerente, connesso, congiunto, che ha coerenza. §. eine zusammenhängende Rede, Geschichte, un discorso, una storia ben connessa, che ben connette insieme.

Zusammenhangend, **Zusammenhängend**, } *avv.* coerentemente, in coerenza. §. zusammenhängend reden, erzählen, favellare, raccontare in coerenza.

Zusammenhauen, *v. a.* [allerlei Fleisch], sminuzzare più sorte di carne insieme. §. die Reiterei hieb das Fußvolk zusammen, la cavalleria tagliò a pezzi, fece un macello dell' infanteria. §. Einen zusammenhauen, tagliare uno a pezzi, far polpette, braciuole di alcuno.

Zusammenhäufen, *v. a.* ammassare, accumulare. §. Beweise zusammenhäufen, conglobare argomenti.

Zusammenhäufung, *f.* ammassamento, accumulamento, accumulazione. §. (von Beweisen), conglobazione.

Zusammenheften, *v. a.* imbastire; unire, congiungere con punti di cucito; ricucire, cucire. §. (ein Buch), legare alla rustica un libro.

Zusammenheilen, *v. n.* consolidarsi, rammarginarsi.

2) *v. a.* consolidare, rammarginare, saldare [le ferite, le piaghe].

Zusammenheilend, *part. att.* consolidante, consolidativo.

Zusammenheilung, *f.* consolidamento, consolidazione, rammarginamento.

Zusammenhetzen, *v. a.* [das Wild], aizzare, attizzare i cani contra [il selvaggiume].

§. *Fig.* [Personen], incitare, adizzare, provocare, irritare; it. stuzzicare.

Zusammenjochen, *v. a.* aggiogare [un pajo di buoi].

Zusammenkarren, *v. a.* radunare col carruccio.

Zusammenkauern, *v. n.* [sich], accoccolarsi, accosciarsi

Zusammenkaufen, *v. a. vedi* aufkaufen.

Zusammenkehren, *v. a. vedi* zusammenfegen.

Zusammenkeilen, *v. a.* commettere, unire, congegnare con zeppe, biette.

Zusammenketteln, *v. a.* unire con catenelle.

Zusammenketten, *v. a.* concatenare, legare, unire con catene.

It. *Fig.* concatenare, unire insieme.

Zusammenkettung, *f.* concatenazione.

Zusammenkitten, *v. a.* immastriciare, cementare, lotare.

Zusammenklang, *m.* consonanza, armonia, omofonia.

Zusammenklappen, *v. n.* chiudersi.

2) *v. a.* chiudere.

Zusammenklatschen, *v. n.* chiudersi scoppiettando.

2) *v. a.* ragunar [persone] battendo le mani.

Zusammenklauben, *v. a.* raccorre a spilluzzico.

Zusammenkleben, *v. n.* appiccarsi, incollarsi.

2) *v. a.* appiccare, incollare, collare.

Zusammenkleistern, *v. a.* collare, unire, congiungere con colla, appiastricciare.

Zusammenklemmen, *v. a.* stringere insieme.

Zusammenklingeln, *v. a.* andare adunando, chiamando a suon di campanello.

Zusammenklingen, *v. n.* accordare, aver consonanza.

Zusammenklopfen, *v. a.* unire battendo, percuotendo; it. ragunare picchiando. It. rompere a forza di battere.

Zusammenknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; stringere, attaccare insieme con nodo.

Zusammenkommen, *v. n.* [von Vielen], adunarsi, raunarsi, trovarsi insieme. §. wenn der Mond mit der Erde zusammenkommt, quando la luna sta, viene in congiunzione con la terra.

§. *Fig.* es kommen hier viele Umstände zusammen, die.... qui concorrono, si combinano, si riuniscono più circostanze, che....

Zusammenkriechen, *v. n. vedi* zusammenschrumpfen.

Zusammenkrümmen, *v. a.* curvare. §. sich zusammenkrümmen, arroncigliarsi, raggricchiarsi, aggrovigliarsi; it. (vor Schmerzen), scontorcersi.

Zusammenkugeln, *v. a.* [sich], rannicchiarsi, raggomitolarsi.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrerer], adunanza, raunanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento. §. eine heimliche Zusammenkunft [*p. e.* zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. §. eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. §. (der Gesandten an einem Orte), congresso. §. die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

§. *Fig.* (zweier Feste), concorrenza. §. (zweier Planeten), congiunzione. § (zweier Selbstlauter), collisione; iato.

Zusammenkunftsort, *m.* luogo del convegno.

Zusammenkuppeln, *v.a.* (Hunde), accoppiare, attaccare al guinzaglio. It. (Pferde), accodare. It. (Personen), congiungere due persone con ruffianesimo.

Zusammenkuppelung, *f.* (der Hunde, Pferde), l'accoppiare, l'accodare. §. (von Personen), ruffianesimo.

Zusammenlassen, *v. a.* lasciar insieme; it. lasciare stare insieme, permettere che stiano insieme.

It. (Thiere), ammettere.

Zusammenlauf, *m.* concorso, concorrimento. §. (zweier Linien), convergenza.

Zusammenlaufen, *v. n.* (von Personen), concorrere, fare calca. §. (vom Wasser, von Flüssen), congiungersi, concorrere in un medesimo luogo. §. in einen Punkt zusammenlaufen, incontrarsi nel medesimo punto; concentrarsi. §. (von Strahlen, Linien), convergere. §. (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi. §. (von Zeuchen, dem Leder), raggrinzarsi, raggricchiarsi, ristringersi.

Zusammenlaufend, *part.* [von Strahlen, Linien], convergente.

Zusammenläuten, *v.n.* suonare a doppio.

2) *v.a.* die Gemeinde zusammenläuten, adunare il comune a suono di campana.

Zusammenleben, *v. n.* vivere, stare insieme, convivere.

Zusammenlegen, *v.a.* mettere insieme. §. Papier, Zeuch, piegare carte, stoffe. §. ein Taschenmesser zusammenlegen, chiudere un coltello da tasca.

2) Geld zusammenlegen, contribuire cadauno la sua rata, mettere, dare ognuno la sua parte, un tanto. §. wenn wir Alle zusammenlegen, wird die Summe herauskommen, se cadauno [di noi] dà un tanto, si metterà insieme la somma.

Zusammenlegung, *f.* il mettere insieme. §. (des Papiers, Zeuches), il piegare.

Zusammenleimen, *v.a.* collare, incollare, unire con colla.

Zusammenleimung, *f.* incollamento.

Zusammenleiten, *v. a.* [Bäche, Kanäle], congiungere, unire insieme.

Zusammenlesen, *v.a.* [etwas Zerstreutes], raccogliere, raccorre, mettere insieme.

Zusammenlöthen, *v.a.* saldare; unire, congiungere con saldatura.

Zusammenmachen, *v.a.* mettere insieme, unire, congiungere, commettere; piegare.

Zusammennageln, *v. a.* unire con chiodi; inchiodare.

Zusammennähen, *v. a.* cucire [insieme], unire con punti di cucito. §. wieder zusammennähen, ricucire.

Zusammennehmen, *v. a.* prendere, mettere insieme, raccogliere. §. die vier Zipfel des Tuches u. dgl. zusammennehmen, prendere i quattro canti del panno e simili. §. den Mantel zusammennehmen, alzare, tirar su il mantello.

§. *Fig.* wenn man alle Umstände zusammennimmt, so.... se si riavvicinano, raccolgono tutte le circostanze....

§. seine Gedanken zusammennehmen, raccogliersi; it. prender la cosa a scesa di testa; attendervi daddovero. §. seine Kräfte zusammennehmen, raccogliere le sue forze, fare ogni sforzo; mettersi ogni studio per riuscirvi.

§. *T. de' Cavall.* ein Pferd zusammennehmen, stringere, maneggiar ben bene un cavallo.

§. *Fig.* sich zusammennehmen, stringersi seco, abbracciarsi, ingegnarsi, pigliarla per iscesa di testa, fare ogni sforzo, attendere daddovero.

Zusammennieten, *v. a.* ribadire [insieme].

Zusammennöthigen, *v. a. vedi* zusammenbitten.

Zusammenordnen, *v. a.* ordinare, disporre insieme; coordinare.

Zusammenordnung, *f.* coordinazione.

Zusammenpaaren, *v. a.* appajare, accoppiare.

Zusammenpacken, *v. a.* impaccare, imballare, affardellare.

Zusammenpassen, *v. n.* accordarsi, quadrare; convenire insieme. §. ihre Gemüther, sie passen zusammen, i loro animi, eglino hanno una mutua inclinazione, simpatizzano insieme.

2) *v. a.* accomodare, aggiustare insieme.

Zusammenpfeifen, *v.a.* fischiare insieme.

§. *v. n.* andare adunando in fischiare.

Zusammenpichen, *v. a.* riunire con pece, congiungere.

Zusammenplündern, *v.a.* andare ammassando col dare il sacco; saccheggiare insieme.

Zusammenpressen, *v. a.* comprimere; stringere, serrare; stivare insieme. §. die Luft zusammenpressen, comprimere l'aria. §. die Lippen zusammenpressen, stringere, mordersi le labbra.

Zusammenpressung, *f.* compressione, stringimento, ristringimento.

Zusammenprügeln, *v. a.* adunare a forza di bastonate.

2) Einen zusammenprügeln, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

Zusammenquetschen, *v.a.* ammaccare, acciaccare insieme.

Zusammenraffen, *v.a.* rammassare, raccorre all'infretta. §. sich zusammenraffen, raccogliersi; raccoglier le sue forze.

Zusammenrechen, *v. a.* [Laub, Heu u. dgl.], adunare col rastrello.

Zusammenrechnen, *v. a.* sommare; tirare, fare la somma. It. supputare, fare i conti, la ragione, calcolare.

2) mit Einem, *vedi* abrechnen. §. wenn man Alles zusammenrechnet, al fin del conto, ogni cosa ben contrappesata, alla fin delle fini.

Zusammenrechnung, *f.* il sommare; it. conto, supputazione.

Zusammenreimen, *v.a.* [reimen], far rimare.

§. *Fig. Fam.* das kann ich nicht zusammenreimen, io per me non so spiegarmi questa cosa, non la capisco, non saprei accordarla, conciliarla.

It. *vedi* reimen.

Zusammenrennen, *v. n.* accorrere, adunarsi in fretta e furia.

Zusammenrollen, *v. a.* avvoltolare, avvolgere, ravvolgere. §. Papier zusammenrollen, accartocciare, aggrovigliar carta. §. sich zusammenrollen, accartocciarsi, aggrovigliarsi. §. sich schneckenförmig zusammenrollen, acconcigliarsi, aggrovigliarsi come una lumaca.

Zusammenrollen, *n.* avvolgimento, ravvolgimento.

Zusammenrotten, *v. a.* far raunata di gente per sollevarla, per indurla a ribellione, a tumulto. §. sich zusammenrotten, andarsi attruppando; adunarsi sediziosamente, tumultuariamente. It. congiurare, andar facendo congiure, fazioni.

Zusammenrottung, *f.* l'attrupparsi; raunata tumultuaria, sediziosa. It. congiura, fazione.

Zusammenrücken, *v. a.* (Stühle, Tische u. s. w.), accostare insieme.

2) *v. n.* stringersi, serrarsi insieme. §. rücket zusammen, damit ich Platz zum Sitzen finde, stringetevi un po' più perchè io abbia luogo da sedere.

Zusammenrufen, *v. a.* convocare; adunare, radunare. §. die Soldaten zusammenrufen, richiamare i soldati.

Zusammenrufung, *f.* convocazione.

Zusammenrühren, *v. a.* rimestare, rimescolare.

Zusammensammeln, *v. a. vedi* sammeln.

Zusammenschaben, *v. a. vedi* zusammenscharren.

Zusammenschaffen, *v. a. vedi* herbeischaffen. It. (Steine, Materialien), trasportare, accumulare, mettere insieme.

Zusammenscharren, *v. a.* adunare in raschiando, col raschiare.

§. *Fig.* Geld, Reichthümer zusammenscharren, accumulare, andare accumulando danari, ricchezze.

Zusammenschaudern, *v. n.* riscuotersi, rimescolarsi dall' orrore, dallo spavento.

Zusammenschaufeln, *v.a.* ragunare con la pala.

Zusammenschellen, *v. a.* convocare, adunare a suon di campanello.

Zusammenschichten, *v. a.* ammucchiare, abbicare.

Zusammenschicken, *v. a.* mandare, spedire insieme.

2) sich zusammenschicken, star bene insieme; accordarsi, andare, essere d'accordo. §. das schickt sich nicht zusammen, questo si accorda male, discorda, fa brutta vista.

Zusammenschieben, *v. a.* avvicinare insieme spingendo.

2) die Kegel zusammenschieben, abbattere i birilli.

Zusammenschießen, *v. a.* [ein Gebäude], demolire, atterrare, disfare, rovinare con cannonate. §. das Regiment wurde zusammengeschossen, il reggimento fu distrutto [con una grandine d'archibugiate, a cannonate]. §. er ist ganz zusammengeschossen, è tutto storpio [dalle ferite d'armi da fuoco].

2) Geld zusammenschießen, mettere insieme una somma di danari, it. *vedi* zusammenlegen.

§. *T. degli Stamp.* eine Form zusammenschießen, ordinare, disporre la forma.

3) *v. n.* urtarsi aspramente; it. ragunarsi a precipizio, impetuosamente.

Zusammenschlagen, *v. a.* (ein Bett, einen Schrank, ein Gestell u. s. w.), connettere, mettere insieme, metter su. §. die Erde zusammenschlagen, battere, mazzerangare, assodare la terra. §. ein Tuch zusammenschlagen, piegare un fazzoletto. §. die Druckbogen zusammenschlagen, ordinare i fogli stampati. §. ein Kleid zusammenschlagen, imbastire, cucire un abito. §. die Hände zusammenschlagen, battere le mani. §. Güter zusammenschlagen, unire, riunire, incorporare poderi, tenute.

2) adunare a bastonate, a forza di menar le mani, di battere.

3) Einen zusammenschlagen, battere uno come va, suonare a doppio; dargli un carico di legnate. §. ein Faß, einen Kasten zusammenschlagen, fracassare, spezzare, disfare una botte, una cassa.

4) *v. n.* mit den Glocken zusammenschlagen, suonare a distesa. §. die Wellen schlugen über ihn zusammen, le onde gli passarono sopra, lo coprirono.

§. *Fig.* alles Unglück schlägt über mir zusammen, una disgrazia corre dietro, segue l'altra; mi viene un infortunio dietro l'altro.

Zusammenschleppen, *v. a.* strascinare una cosa sopra l'altra; ammassare insieme.

Zusammenschließen, *v. a.* chiudere, serrare insieme. §. Verbrecher zusammenschließen, legare insieme, concatenare malfattori. §. Einen krumm zusammenschließen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

Zusammenschlingen, *v. a.* allacciare insieme; giungere con lacci.

Zusammenschmelzen, *v. a.* unire liquefacendo, struggendo. §. Silber und Kupfer, Zinn und Blei zusammenschmelzen, unire insieme argento e rame, stagno e piombo, liquefacendoli.

2) *v. n.* fondere insieme.

§. *Fig.* das Heer war sehr zusammengeschmolzen, l'esercito era molto menomato, scemato. §. sein Vermögen ist zusammengeschmolzen, le sue faccoltà, i suoi beni son ridotti a poco, son quasi andati in fumo.

Zusammenschmieden, *v. a.* (zwei Stücke Eisen), saldare, batter due pezzi di ferro infocato [per congiungerli]. §. (Verbrecher), legare insieme con ferri saldati, concatenare, incatenare.

Zusammenschmiegen, *v. a.* [sich], accovacciarsi, accoccolarsi.

Zusammenschmieren, *v. a. Fig. Fam.* (ein Werk), comporre un libro come la penna getta, in fretta e 'n furia.

Zusammenschnallen, *v. a.* affibbiare insieme.

Zusammenschnüren, *v. a.* allacciare insieme.

It. *vedi* zuschnüren.

Zusammenschrauben, *v. a.* stringere insieme con vite.

Zusammenschreiben, *v. a.* scrivere insieme. §. Wörter zusammenschreiben, comporre, andar componendo parole. §. er hat ziemlich viel zusammengeschrieben, ha scritto molte cose, d'ogni cosa un po'.

Zusammenschrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi. §. (von den Nerven), rattrapparsi.

Zusammenschütten, *v. a.* mettere insieme, mescolare, confondere.

Zusammenschweißen, *v. a.* (zwei Stücke Eisen), *vedi* zusammenschmieden. §. zusammengeschweißtes Eisen, ferro conflato.

Zusammenschwimmen, *v. n.* nuotare insieme; it. adunarsi a nuoto, in nuotando.

Zusammenschwinden, *v. n.* andarsene in fumo; andarsi consumando oltremodo.

Zusammensetzen, *v. a.* (Stühle, Tische), mettere insieme, connettere. §. sich zusammensetzen (von Personen), mettersi a sedere insieme, l'uno accanto all' altro.

2) (Etwas aus einzelnen Stücken), connettere, mettere insieme, congegnare, unire; comporre. §. eine Uhr, eine Maschine u. dgl. zusammensetzen, comporre, connetter su insieme un orologio, una macchina. §. eine Arzenei zusammensetzen, comporre una medicina. §. Zahlen zusammensetzen, combinare numeri.

Zusammensetzung, *f.* (einer Maschine u. dgl.), assettamento, unione delle parti. §. (einer Arzenei), composizione. §. (der Zahlen, Buchstaben), combinazione. §. Bronze ist eine Zusammensetzung mehrerer Metalle, il bronzo è una composizione, una mistura di più metalli.

Zusammensiegeln, *v. a.* congiungere con la cera lacca; sigillare insieme.

Zusammensinken, *v. n.* crollare, cadere in un fascio.

Zusammensollen, *v. a.* dover essere insieme.

Zusammenspannen, *v. a.* (Pferde und Ochsen), attaccare, aggiogare, accoppiare.

Zusammensparen, *v. a.* andare sparmiando, mettendo insieme con isparmj.

Zusammensperren, *v. a.* rinchiudere insieme.

Zusammenspielen, *v. a.* giuocare insieme, a mezzo.

Zusammenstallen, *v. a.* mettere insieme in una stalla.

Zusammenstechen, *v. a.* cucire insieme; it. *vedi* nähen.

Zusammenstecken, *v. a.* giungere, unire insieme, cacciare, mettere insieme in un luogo. §. die Köpfe zusammenstecken, parlare insieme testa per testa; raunarsi a consiglio segreto. §. Etwas mit Nadeln zusammenstecken, appuntare, attaccare, congiungere con ispilli. §. beide Verbrecher wurden zusammengesteckt, ambe i malfattori furono rinchiusi nella stessa carcere.

Zusammenstehen, *v. n.* (zu einer Unternehmung), associarsi per una impresa; it. stare insieme.

Zusammenstehlen, *v. a.* andare rubacchiando, accumulando col rubare.

§. *Fig.* dies Werk hat er aus den Werken Anderer zusammengestohlen, egli ha composta questa opera con l'andar rubacchiando nelle altrui.

Zusammenstellen, *v. a.* (Tische, Stühle), avvicinare, porre insieme, mettere q. c. accanto all' altra. §. die Soldaten stellen sich zusammen, i soldati si schierano, si vanno schierando.

2) Gesetze, Verordnungen zusammenstellen, paragonare, confrontare [insieme] leggi, ordini. §. Zeugen zusammenstellen, confrontare, mettere a confronto testimonj. §. Personen, Begebenheiten, Thaten zusammenstellen, paragonare, mettere a confronto persone, eventi, fatti.

Zusammenstellung, *f.* approssimamento, avvicinamento. It. confrontazione; comparazione, paragonanza.

Zusammenstimmen, *v. n. vedi* übereinstimmen.

Zusammenstimmend, *part. vedi* übereinstimmend.

Zusammenstimmung, *f. vedi* Uebereinstimmung.

Zusammenstoppeln, *v. a.* andar raccogliendo, rispigolando [da ogni parte].

§. *Fig.* ein Werk zusammenstoppeln, componicchiare, andar rubacchiando, mettendo insieme cose rubacchiate; fare uno zibaldone. §. ein Gedicht mühsam zusammenstoppeln, andar componicchiando a stento una poesia.

Zusammenstoppler, *m.* compilatoruzzo; schiccherator di zibaldoni.

Zusammenstoppelung, *f.* zibaldone; componicchiamento; compilazione rubacchiata.

Zusammenstoß, *m.* collisione, urto.

Zusammenstoßen, *v. a.* urtare, dar contro. §. zwei Tische zusammenstoßen, avvicinare due tavole, tavolini. §. zwei Röhren zusammenstoßen, abboccare due tubi, o cannelli.

§. *T. de' Legn.* zwei Breter zusammenstoßen, congiungere, connettere due assi. §. die Gläser, mit den Gläsern zusammenstoßen, far tintinnire i bicchieri, facendo un brindisi. §. die Köpfe, mit den Köpfen zusammenstoßen, darsi testate.

§. *T. de' Sart.* zwei Stücke Zeuch zusammenstoßen, accoppiare, accompagnare due pezzi di panno.

2) (im Mörser), pestare insieme.

3) *Per* umstoßen, rovesciare.

4) *v. n. Per* aufeinanderstoßen, riscontrarsi, abbattersi. §. beide Heere stießen zusammen, gli eserciti s'unirono, s'incontrarono. §. beide Schiffe stießen zusammen, entrambi i vascelli vennero ad incontrarsi. §. beide Häuser stoßen zusammen, ambe le case son contigue.

Zusammenströmen, *v. n.* (vom Wasser), *vedi* Zusammenfließen.

It. *Fig.* (von Menschen), concorrere in folla, giungere da ogni lato.

Zusammenstücken, *v. a.* rattoppare, rappezzare.

Zusammenstürzen, *v. n.* rovinar giù, scoscendere, sprofondarsi, subissarsi; it. ammottare. §. (von Gebäuden), cadere in rovina, rovinare giù, profondare. §. von einer Kugel getroffen, stürzte er zusammen, colpito da una palla giù cadde in un fascio.

2) *v. a.* atterrare, precipitare, buttare a terra.

Zusammensuchen, *v. a.* andar cercando, cercare in qua e in là.

Zusammenthun, *v. a.* mettere insieme, unire, congiungere.

§. *Fam.* sich zusammenthun, unirsi insieme d'interesse; far cosa comune insieme. §. (Ritzen, Spalten u. dgl.), chiudersi, serrarsi.

Zusammentragen, *v. a.* portare nello stesso luogo; metter tutto insieme. §. ein Werk zusammentragen, compilare, andar compilando un' opera.

Zusammentreffen, *v. n.* incontrarsi, imbattersi; raffrontarsi.

Zusammentreiben, *v. a.* (das Vieh), condurre, andar menando il bestiame; it. riunire il bestiame disperso. §. das Wild zusammentreiben, andar cacciando il salvaggiume [verso i cacciatori].

§. *Fig. vedi* eintreiben, auftreiben.

Zusammentreten, *v. n.* adunarsi, avvicinarsi l'un all' altro.

It. *Fig.* mehrere Kaufleute traten zu dieser Unternehmung zusammen, parecchi mercanti si congiunsero, s'unirono a questa impresa. §. (von den Rändern einer Wunde), unirsi; rammarginarsi. §. es treten hier mehrere Umstände zusammen, die.... più circostanze si combinano, s'annodano, che....

2) *v. a.* conculcare; calcare, stivare co' piedi.

Zusammentritt, *m. Fig.* congresso; adunanza.

Zusammentrocknen, *v. n.* seccarsi, andarsi disseccando.

Zusammentrommeln, *v. a.* [die Truppen], raccogliere, adunare a suon di tamburo.

It. *modo basso*, *Per* eintreiben, auftreiben, *vedi.*

Zusammentrompeten, *v. a.* racogliere, adunare a suon di trombetta.

Zusammenwachsen, *v. n.* unirsi, appiccarsi insieme nel crescere, nell' andar crescendo.

Zusammenweben, *v. a.* contessere.

Zusammenwehen, *v. a.* ammucchiare, ammassare [si dice del vento].

Zusammenwerfen, *v. a.* gettare insieme. §. auf einen Haufen zusammenwerfen, gettare in un mucchio, fare un mucchio di checchessia.

2) gettare abbasso, abbattere. §. die Karten zusammenwerfen, gettare a monte le carte.

Zusammenwickeln, *v. a.* [Papier, Zeuch], avviluppare, avvolgere, ravvolgere. §. einen Faden zusammenwickeln, aggomitolar un filo. §. Darmsaiten zusammenwickeln, acciambellare, aggavettare le corde, le minuge.

Zusammenwinden, *v. a.* torcere, attorcere insieme.

Zusammenwohnen, *v. n.* coabitare, abitare, stare insieme.

Zusammenwohnen, *n.* coabitazione; lo star insieme.

Zusammenwollen, *v. n.* (von Personen), volersi vedere, abboccare, riunire. It. (von Sachen), nicht zusammenwollen, non volersi riunire, stare insieme ec.

Zusammenwuchern, *v. a.* andare accumulando a forza d'usureggiare.

Zusammenzählen, *v. a.* sommare, fare, tirare la somma.

Zusammenziehen, *v. a.* (ein Band, eine Binde), stringere. §. sich zusammenziehen, ristringersi, contrarsi, contraersi; rattrappare.

§. *Fig.* dies Obst zieht Einem den Mund zusammen, queste frutta strozzano, allappano. §. die Angst zog mir die Brust zusammen, l'angoscia mi serrò il petto. §. die Nerven ziehen sich bei der Kälte zusammen, quando fa freddo i nervi si contraggono, si raggrinzano.

2) die Worte zusammenziehen, contrarre le parole. §. zwei Sylben zusammenziehen, contrarre due sillabe in una. §. drei Theile [eines Werkes] in zwei zusammenziehen, ristringere tre parti d'un' opera in due.

3) die Truppen zusammenziehen, raunare, raccogliere le truppe. §. sich zusammenziehen, adunarsi, raunarsi. §. die Reiterei zog sich an einem Punkte zusammen, la cavalleria si raunò, si ristrinse in un sito, punto. §. es zieht sich ein Gewitter zusammen, si va formando un temporale; si vanno adunando nuvoli.

4) *v. n.* (in eine Wohnung), andare ad abitare, a stare insieme nella stessa casa.

Zusammenziehend, *part. att.* costrettivo, astringente, ristringente, stringente. §. zusammenziehende Mittel, rimedj astringenti. §. ein zusammenziehender Geschmack, sapore allappante, aspro, acerbo, lazzo. §. die zusammenziehende Kraft, la virtù astringente. §. die zusammenziehende Bewegung des Herzens, la sistole. §. ein zusammenziehender Muskel, costrittore.

Zusammenziehung, *f.* costrizione, ristringimento. §. (der Nerven), contrazione, contrattura, rattrappamento. §. (der Sylben), contrazione, accorciamento. §. (der Truppen), adunamento.

Zusammenzimmern, *v. a.* costruire.

Zusammenzwängen, *v. a.* stringere a forza.

Zusammenzwingen, *v. a. vedi* zusammenzwängen. It. zwei junge Leute zusammenzwingen, costringere due giovani a maritarsi.

Zusammt, *avv.* übl. sammt, nebst, *vedi.*

Zusatz, *m.* giunta, aggiunta, addizione. §. (zu einer Erzählung), circostanza aggiunta. §. (zu einem Werke, einer Abhandlung), supplemento, appendice. §. ein betrüglicher Zusatz (zu Urkunden), interpolazione.

§. *T. logica*, corollario. §. (zu den Münzen), lega §. (zu den Farben), moderazione. §. (zu einer Mischung), ingrediente. §. dieser Wein hat einen fremden Zusatz, questo vino è fatturato, misturato.

Zusätzchen, *n. dim.* giunterella.

Zusatzwort, *n.* parola, voce appositiva.

Zuschalken, } *v. a. T. di Mar.*
Zuschalmen, } (eine Luke), chiodare, serrare con chiodi.

Zuschanzen, *v. a.* übl. verschanzen, *vedi.*

It. *Fam.* Einem Etwas zuschanzen, procacciare, fare ottenere, avere q. c. ad uno.

Zuschärfen, *v. a.* appuntare, aguzzare, affilare.

Zuscharren, *v. a.* (ein Loch, eine Grube), coprire [di terra] razzolando.

Zuschauen, *v. n.* stare a guardare; essere spettatore.

Zuschauer, *m.* —**in**, *f.* spettatore, -trice.

Zuschaufeln, *v. a.* (eine Grube), riempiere, coprire di terra [con la pala].

Zuschicken, *v. a.* [Einem Etwas], mandare, spedire, inviare q. c. ad uno.

§. *Fig.* was uns Gott zuschickt, quel che Dio ci manda.

2) *Per* zubereiten, *vedi.*

Zuschickung, *f.* invio, spedizione; ricapito.

It. *vedi* Schickung.

2) *Per* Zubereitung, *vedi.*

Zuschieben, *v. a.* [Einem Etwas], mandare, spingere q. c. verso alcuno; spingendola avanti.

§. *Fig.* die Stiefmutter schiebt ihren eigenen Kindern Alles zu, la matrigna dà [sotto mano] tutto ai suoi proprj fanciulli.

§. *T. giur.* Einem den Eid zuschieben, conferire, dare ad uno il giuramento, obbligarlo a giurare.

2) (einen Kasten, einen Riegel u. s. w.), chiudere una cassa, mettere il chiavistello.

3) *v. n.* spingere di continuo.

Zuschießen, *v. n.* [auf Etwas], lanciarsi, scagliarsi, gettarsi inverso q. c.

§. *Fig.* die Milch schießt ihr zu, le viene il latte.

2) (mit Gewehren), sparare, tirare. §. schießt zu! tirate! sparate!

3) *Per* hinzufügen, aggiungere, dare. §. noch zehn Thaler zuschießen müssen, dovere aggiungere, arrogare ancora dieci talleri.

Zuschiffen, *v. n.* [einem Lande, einer Gegend], navigare, far vela verso un, alla volta di un luogo. §. wir schifften der Küste zu, navigammo verso la costa.

2) *v. a.* portare, apportare, trasportare in nave.

Zuschlag, *m.* [bei einer Versteigerung], aggiudicazione.

2) [des Getreides], divieto dell' esportazione de' grani. §. die Wiesen in Zuschlag legen, nehmen, proibire il pascolo de' prati.

3) *T. de' Fond.* mezzo che agevola la fusione.

§. *T. degl' Idraul.* [beim Deichbau], risarcimento d'arginatura rotta.

Zuschlagen, *v. a.* [Einem den Ball], mandare la palla ad uno.

2) Einem Etwas (in Versteigerungen) zuschlagen, aggiudicare, liberare, assegnare al maggior offerente.

3) ein Faß zuschlagen, mettere il fondo ad una botte. §. eine Kiste zuschlagen, chiudere, serrare una cassa, mettervi il coperchio. §. die Thür zuschlagen, chiuder la porta [con violenza]. §. ein Buch zuschlagen, chiudere un libro.

4) *v. n.* battere, dare. §. schlaget zu! dategli! dagli! §. er schlägt gern, gleich zu, egli è pronto, lesto di mano, facile, pronto a dare, a percuotere.

5) *Per* anschlagen, gut bekommen, *vedi.*

6) (beim Kauf u. s. w.), dare, toccare la mano.

Zuschleppen, *v. a.* strascinare q. c. verso un luogo.

It. *Fam.* Einem Etwas zuschleppen, portare sotto mano q. c. ad uno.

Zuschließen, *v. a.* [verschließen], chiudere, serrare con chiave, mettere sotto chiave.

Zuschmeißen, *v. a. vedi* zuwerfen.

Zuschmelzen, *v. a.* chiudere, turare, sigillare ermeticamente.

Zuschmieren, *v. a.* [eine Ritze u. dgl.], turare, chiudere, riempire con loto, con argilla.

Zuschnallen, *v. a.* fibbiare, affibbiare.

Zuschnappen, *v. n.* [von Schlössern], scattare, chiudersi, scoccare. §. das Schloß schnappte zu, la molla [della serratura] scattò.

2) (von Hunden, Fischen u. s. w.), acceffare, abboccare, acchiappare.

Zuschneidebret, *n. T. delle Arti*, banco, tavolino o tavolone [sul quale si taglia il lavoro].

Zuschneiden, *v. a.* [ein Kleid], tagliare un abito. §. Leder zu Schuhen, Stiefeln zuschneiden, tagliar pelle per un pajo di scarpe, di stivali.

§. *Fig.* Einem die Bissen zuschneiden, tagliare, sminuzzare altrui i bocconi. §. sein Brod ist ihm kärglich zugeschnitten, vien tenuto a filetto.

Zuschneien, *v. n. vedi* verschneien.

Zuschnitt, *m.* foggia, taglio [d'un vestito].

§. *Fig.* (eines Werkes, Schauspieles), la maniera di disporre, la disposizione. §. er hat es beim Zuschnitt versehen, da bel principio ha preso un granchio a secco, ha mal disposte le sue cose. §. dies ist schon im, beim Zuschnitte verdorben, già da principio si guastò la cosa; la cosa fu guasta, mal fatta da bel principio.

Zuschnüren, *v. a.* [ein Pack, einen Sack u. dgl.], allacciare; legare, stringere con lacciuolo, con istringa. §. ein Frauenzimmer zuschnüren, allacciare [il busto ad] una donna. §. Einem den Hals, die Kehle zuschnüren, strozzare, strangolare alcuno.

Zuschrauben, *v. a.* invitare, fermare, chiudere a vite.

Zuschreiben, *v. a.* [Einem eine Summe], segnare, mettere a credito una somma ad alcuno. §. Einem ein Haus zuschreiben, investire uno di una casa, dargliene il titolo.

2) *Per* zueignen [ein Buch], *vedi.*

3) *Fig.* Einem Etwas zuschreiben, ascrivere, attribuire q. c. ad uno; it. imputarnelo. §. dies Werk wird ihm zugeschrieben, gli si attribuisce cotesta opera. §. schreiben Sie mir die Schuld nicht zu, non voglia appropriarmene, non me n' ascriva la colpa. §. Sie haben sich es selbst zuzuschreiben, non deve attribuirlo che a se medesimo, non lo imputi ad altri che a se stesso.

4) *v. n.* continuare a scrivere.

Zuschreibung, *f.* l'ascrivere, l'imputare, l'imputazione. §. (eines Hauses u. dgl.), investitura, il dare il titolo, il possesso.

Zuschreien, *v. n.* [Einem], dar voce ad uno con un grido.

2) *v. a.* Einem Etwas zuschreien, gridare ad uno di....

Zuschrift, *f.* lettera, missivo, missiva.

2) lettera dedicatoria; dedica.

Zuschuß, *m.* (der Milch in den Brüsten), affluenza, afflusso.

2) (am Gelde), accrescimento, aggiunta; sussidio. §. er hat monatlich zwanzig Gulden von seinen Eltern Zuschuß, egli ha ogni mese venti fiorini di sussidio da' suoi genitori.

Zuschußbogen, *m. pl. T. degli Stamp.* i fogli sopranumerarj.

Zuschußtage, *m. pl. T. cronologico*, epatte.

Zuschütten, *v. a.* [eine Grube, einen Brunnen], empiere, colmare.

2) *Per* hinzuschütten, aggiungere, mettervi.

3) *v. n.* continuare di versare.

Zuschwären, *v. n.* chiudersi per cisposità, per marcia. § die Augen sind ihm zugeschworen, ha gli occhi chiusi dalla cispa.

Zuschwimmen, *v. n.* [dem Ufer], nuotare verso la ripa.

Zuschwören, *v. a.* [Einem Etwas], giurare q. c. ad uno. §. Einem Freundschaft u. s. w. zuschwören, giurare amicizia ec. ad uno.

Zusegeln, *v. n.* [der Küste, dem Lande], far vela verso la costa, la spiaggia.

2) continuare a navigare; continuare il viaggio.

Zusehen, *v. n.* [einer That, einem Schauspiele], stare a vedere. §. ich habe keinen Theil daran genommen, sondern bloß zugesehen, non vi presi parte alcuna, fui solo spettatore, non feci altro che stare a vedere.

§. *Fig.* ich konnte diesem Unwesen, diesem Mißbrauche nicht länger zusehen, non poteva più stare a vedere, soffrire più a lungo questo disordine, questo abuso.

2) *Per* nachsehen, andare a vedere, vedere. §. sehet einmal zu, ob er kommt ob das Feuer noch brennt, vedete un po', andate a vedere s'egli viene, se il fuoco è acceso.

3) *Fig.* badare, aver l'occhio a.... stare attento. §. siehe zu, daß du nicht fallest, bada di non cascare. §. man muß zusehen, daß nichts fehle, bada che nulla manchi; tocca a te a vedere che non manchi niente. §. da sieh du selbst zu, badatevi voi stesso; badate da voi a quel che fate.

Zusehends, } *avv.* [sichtlich], a
Zusehens, } vista, a vista d'occhio, visibilmente.

Zuseher, *m.* ubl. Zuschauer, *vedi.*

Zusehr, *avv.* troppo; di soverchio.

Zusenden, *v. a.* mandare, inviare, spedire.

Zusender, *m.* speditore.

Zusendung, *f.* invio, spedizione.

Zusetzen, *v. a.* [die Töpfe, die Speisen], porre, mettere al fuoco.

2) *Per* hinzusetzen, aggiungere, mettervi. §. dem Silber Kupfer zusetzen, legare l'argento con rame, dargli lega di rame. §. dem Roth ein wenig Blau zusetzen, aggiungere al rosso un po' di turchino. §. (im Spiele), mettere; rinnovare la messa, la posta.

§. *Fig.* beim Handel, bei einer Unternehmung zusetzen, scapitare, fare scapito, metterci del suo nel commercio, in una impresa. §. er hat sein Vermögen im Dienste des Königs zugesetzt, al servizio del monarca s'è mangiato, ha dovuto consumare, metter del suo i proprj capitali. §. nichts zuzusetzen haben, non avere altro [da vivere] che quel ch' uno guadagna.

3) eine Oeffnung mit Steinen u. dgl. zusetzen, chiudere, turare un' apertura con pietre e simili.

§. *T. di Mar.* die Segel zusetzen, spiegare, tendere le vele, far forza di vele.

4) *v. n.* Einem zusetzen, stringere alcuno; stringergli i cintolini, cruciarlo, tormentarlo. §. Einem mit Bitten zusetzen, importunare, infastidire, molestare uno con preghiere. § dem Feinde hart zusetzen, incalzare, stringere, mettere alle strette il nemico.

Zusein, *v. n.* essere chiuso, serrato. §. die Thür ist zu, la porta è chiusa, l'uscio è chiuso.

Zusichern, *v. a.* [Einem Etwas], assicurare, dar promessa, sicurtà; mettere al coperto. § der König hat ihm eine Stelle, eine Pension zugesichert, il re gli ha assicurato un posto, una pensione.

Zusicherung, *f.* assicuramento, assicuranza; it. promessa.

Zusiegeln, *v. a.* [einen Brief], sigillare, suggellare.

Zusperren, *v. a. vedi* versperren.

Zuspielen, *v. a.* [Einem den Ball], mandare la palla ad uno.

§. *Fig.* Einem Etwas zuspielen, far passare q. c. in mano ad uno.

Zuspitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare. §. ein Gewölbe zuspitzen, fare un arco acuto.

Zuspitzung, *f.* l'appuntare, l'aguzzare.

Zusprache, *f. vedi* Zuspruch.

Zusprechen, *v. n.* [Einem], animare, incoraggiare uno, fargli animo. §. einem Kranken, Sterbenden, einem Delinquenten zusprechen, confortare, assistere un moribondo, un delinquente.

§. *T. de' Cacc.* den Hunden zusprechen, animare, incoraggire i cani.

§. *T. de' Cavall.* einem Pferde zusprechen, animare un cavallo, servirsi degli ajuti.

§. *Fig.* einem Gerichte, dem Braten gut zusprechen, fare onore ad un piatto, all' arosto. §. der Flasche brav, fleißig, tüchtig zusprechen, dar fondo al fiasco, fargli onore, far onore ad un desinare, bere, mangiare assai.

2) *v. a.* Einem Trost, Muth zusprechen, confortare, incoraggiare, animare alcuno, fargli rientrar l'animo in corpo. §. Einem Etwas [gerichtlich] zusprechen, aggiudicare q. c. ad uno.

3) *Fam. v. n.* bei Einem zusprechen, venire a vedere alcuno, andare da lui. §. sprechen Sie bald wieder bei uns zu, ci favorisca quanto prima d'un' altra visita.

Zusprechung, *f.* [Zuerkennung], aggiudicazione.

Zusprengen, *v. n.* [auf Etwas, auf Einen], saltare al galoppo verso q. c. o qualcuno.

Zuspringen, *v. n.* [auf Etwas, auf Einen], fare un salto verso.

2) continuare a saltare.
3) *Per* zuschnappen, scattare.

Zuspruch, *m.* esortazione, confortazione, conforto, consolazione. §. geistlicher Zuspruch, esortazione, conforto spirituale.
2) *Per* Besuch, visita. §. dieser Kaufmann, dieser Caffetier hat viel Zuspruch, questo mercante, caffettiere ha gran concorso.

Zuspünden, *v. a.* [ein Faß], turare, chiudere col cocchiume.

Zustand, *m.* stato; situazione; essere. §. in einem guten, einem elenden Zustande sein, essere in buono stato, in uno stato miserabile, da far pietà. §. der Zustand meiner Gesundheit erlaubt es nicht, lo stato di mia salute non lo permette. §. der Zustand des Gemüthes, la disposizione dello spirito.

Zuständig, *agg.* appartenente, pertinente, competente, proprio. §. Einem zuständige Güter, Rechte, i beni, i diritti pertinenti ad uno. §. zuständiger Weise, in proprio, come cosa propria; competentemente.

Zuständigkeit, *f.* pertinenza, appartenenza.

Zustandswort, *n.* *T. di Gram.* verbo neutro.

Zustechen, *v. a.* riprendere con punti [di cucito]; it. appuntare; ricucire.
2) *v. n.* pungere; continuare a pungere. §. stechet zu! pungete, ferite; it. dategli.

Zustecken, *v. a.* [Einem Etwas], dare di nascosto, furtivamente, di soppiatto q. c. ad uno.
2) (mit Nadeln), appuntare, fermare con ispilli.

Zustehen, *v. n.* [gehören, gebühren], appartenere, toccare, spettare, competere, convenire, essere di dovere. §. den Eltern stehet es zu, ihre Kinder zu strafen, tocca, spetta ai genitori di punire i loro figliuoli. §. es steht ihm nicht zu, darüber zu urtheilen, a lui non [si] compete di giudicare così. §. dieser Titel stehet ihm nicht zu, questo titolo non gli conviene, non si compete a lui.

Zustellen, *v. a.* [eine Oeffnung], metter q. c. dinanzi ad una apertura [per chiuderla].
§. *T. de' Cacc.* ein Jagen zustellen, circondare di reti la bandita.
2) Einem Etwas zustellen, consegnare, rimettere, dare q. c. ad uno.

Zusterben, *v. n.* übl. anheimfallen, *vedi.*

Zusteuern, *v. a.* *vedi* beisteuern.
2) *v. n.* der Küste, dem offenen Meere zusteuern, far vela, navigare verso la costa, pigliar l'alto mare.

Zustimmen, *v. n.* acconsentire, consentire.

Zustimmung, *f.* acconsentimento, consentimento, consenso.

Zustopfen, *v. a.* (mit Werg), ristoppare, stoppare. §. (mit Holz u. dgl.), rinzaffare, turare. §. ein Loch im Strumpfe zustopfen, ristoppare un buco, racconciare una calza rotta.

Zustopfung, *f.* inturamento.

Zustöpseln, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettere il turacciolo.

Zustoßen, *v. a.* [Einem den Ball im Billard], giuocar la biglia verso uno.
2) die Thür u. s. w. mit dem Fuße zustoßen, chiuder la porta con un calcio, con una spinta.
3) *v. n.* colpire, dare; dare spinte, stoccate. §. stoßet zu! dategli! ferite! colpite!
4) *Per* widerfahren, avvenire, accadere. §. es muß ihm Etwas zugestoßen sein, daß er nicht kommt, gli deve essere accaduto q. c., sopravvenuto qualche accidente, che non viene. §. es ist ihm ein Unglück zugestoßen, gli è accaduta una disgrazia. §. es ist ihr eine Ohnmacht, eine Krankheit zugestoßen, le è venuto un accidente, fu sopraggiunta, colta da malattia. §. es könnte ihm Etwas zustoßen, gli potrebbe avvenire un qualche accidente.

Zustreichen, *v. a.* [mit Wachs, Lehm, Kitt u. dergl.], turare, riempire, impiastricciare.

Zuströmen, *v. n.* [vom Wasser], scorrere a torrenti verso.
§. *Fig.* Alles strömte dem Thore zu, tutti accorrevano in folla alla porta, fuori di porta. §. die Gedanken strömen ihm zu, le idee gli si presentano in copia allo spirito.

Zustülpen, *v. a.* coperchiare.

Zustürmen, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], avventarsi addosso ad uno; farglisi addosso con impetuosità.

Zustürzen, *v. a.* [eine Grube u. dgl.], riempiere.
2) *v. n.* auf Einen, auf Etwas zustürzen, avventarsi ad uno; infuriare contro uno, q. c.

Zustutzen, *v. a.* [einen Hut u. dgl.], appuntare.
§. *Fig. Fam.* einen jungen Menschen zustutzen, dirozzare, scozzonare un giovane; it. abilitarlo. §. seine Leute zustutzen, istruire, render pratica la sua gente; avvezzare al suo servizio i famigli.
It. *vedi* stutzen, abstutzen.

Zustutzung, *f.* l'appuntare.
It. *Fig.* dirozzamento; scozzonamento.

Zutappen, *v. n.* acchiappare zoticamente, rozzamente; dar di piglio a occhio e croce.
It. *Fig.* operare all'impensata, a casaccio.

Zutäppisch, *agg.* [plump, ungeschickt], zoticaccio, sconsiderato, inavvertente.

Zutäppisch, *avv.* all' impazzata, a casaccio; sconsideratamente; senza avvertenza.

Zuthat, *f.* [zu einer Mischung], ingrediente, ingredienza. §. (an Speisen), condimento. §. (bei Schneidern u. s. w.), speserelle per refe, fil di seta ec.

Zuthätig, *agg.* officioso, compiacevole, entrante, insinuante.

Zuthätig, *avv.* officiosamente, compiacevolmente.

Zuthätigkeit, *f.* officiosità, compiacevolezza.

Zutheilen, *v. a.* [Einem Etwas], compartire; dare, assegnare per sua parte. §. was allen Menschen zugetheilt ist, quel che è toccato in parte, in sorte a tutti [gli uomini]. §. die zutheilende Gerechtigkeit, la giustizia distributiva.

Zutheilung, *f.* scompartimento; it. distribuzione, aggiudicazione.

Zuthulich, *agg.* *vedi* zuthätig.

Zuthun, *v. a.* übl. hinzufügen, *vedi.*
2) *Per* zumachen, schließen, *vedi.* It. ich habe diese Nacht kein Auge zugethan, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. §. sich auf- und zuthun, aprirsi e chiudersi [da per se].
3) sich bei Einem zuthun, insinuarsi, cercare d'insinuarsi da uno, fare il piacentiere, vezzeggiare.
It. *vedi* zugethan.

Zuthun, *n.* [Mitwirkung], il cooperare; ajuto, assistenza. §. das ist ohne mein Zuthun geschehen, ciò è accaduto senza ch' io vi abbia cooperato.

Zutraben, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], trottare, andare al trotto verso alcuno, un luogo.
2) continuare a trottare; it. andare al gran trotto.

Zutragen, *v. a.* [Steine, Kalk u. s. w.], portare, apportare, recare pietre, calcina ec.
§. *Fig.* Einem Alles zutragen, riferire, riportare tutto ad uno. §. Einem Neuigkeiten zutragen, riportare, rapportare, riferire nuove ad alcuno.
2) sich zutragen, avvenire, accadere, succedere. §. was sich zugetragen hat, ciò ch'è avvenuto, accaduto, successo.

Zuträger, *m.* —in, *f.* [Angeber], delatore, accusatore, -trice, referendario.

Zuträgerei, *f.* [Angeberei, Klatscherei], il riportare chiacchiere; denunziazione, riferimento.

Zuträglich, *agg.* buono, utile; giovevole, che fa prò, che conferisce. §. der Gesundheit zuträglich, salutare, salubre.

Zuträglichkeit, *f.* utilità, giovevolezza; it salubrità.

Zutrauen, *v. a.* [Einem Etwas], credere, stimare uno capace di, da.... it. confidarsi di, averci confidenza. §. das hatte ich ihm nicht zugetrauet, non ne l'avrei creduto capace; it. non l'avrei stimato da tanto. §. das traue ich ihm nicht zu, non lo credo capace, in istato di farlo; ebbene vediamo, che lo faccia. §. ich traue ihm nicht viel Gutes zu, non l'ho in troppo buon concetto; non lo tengo per sì buon soggetto. §. sich zu viel zutrauen, presumere troppo, aver troppa presunzione di se stesso, allacciarsela via su.

Zutrauen, *n.* confidanza, confidenza, fiducia. §. Zutrauen zu Einem haben, aver confidanza in una persona; fidarsi di uno.
It. *vedi* Vertrauen.

Zutraulich, *agg.* fiduciale, confidenziale; familiare.

Zutraulich, *avv.* fiducialmente, confidentemente. §. sein Sie nicht so zutraulich zu ihm, non sia così confidente; non abbiate tanta fiducia, confidanza in lui. §. Einen zutraulich behandeln, trattare uno confidenzialmente, con confidenza.

Zutraulichkeit, *f.* fiducia, confidenza.

Zutreffen, *v. n.* tornare, battere; essere giusto, star bene. §. die Rechnung, das Maaß trifft zu, il conto, la misura torna, batte.

It. *vedi* eintreffen.

Zutreiben, *v. a.* [Einem das Wild], cacciare il selvaggiume verso alcuno.

2) ein Faß zutreiben, stringere [bene] i cerchi d'una botte.

Zutreten, *v. a.* chiudere co' piedi, calpestando, battendo co' piedi, passandovi sopra. §. die Thür zutreten, chinder la porta con un calcio.

2) *v. n. Per* hinzutreten, *vedi.*

Zutrinken, *v. n.* [Einem], portarla ad uno, far brindisi; propinare. §. Einem tüchtig zutrinken, provocare uno a bere a forza di [fargli] brindisi.

2) continuare a bere; it. trincare, cioncare. §. trinkt zu! su via, bevete!

Zutritt, *m.* accesso, adito; ingresso, entrata. §. freien Zutritt bei Einem haben, aver accesso libero da alcuno. §. es ist schwer, Zutritt bei ihm zu erhalten, zu bekommen, è difficile di potere essere ammesso alla sua presenza, avervi accesso. §. der Luft [den] Zutritt verschaffen, dare, cercar di dare adito all' aria.

Zutrunk, *m.* brindisi; il portarla ad uno.

Zutschen, *v. n. vedi* nutschen u. s. w.

Zuverläßig, *agg.* sicuro, certo, positivo, infallibile, accertato; indubitabile. §. ein zuverläßiger Mann, Freund, un uomo, un amico degno di fede, da fidarsene, di cui uno si può fidare. §. ein zuverläßiges Mittel, mezzo, rimedio sicuro, approvato, sperimentato. §. zuverläßige Nachricht, nuova certa, di cui si può esser certo.

Zuverläßig, *avv.* sicuramente, certamente, positivamente.

Zuverläßigkeit, *f.* certezza piena, intiera; indubitabilità.

Zuversicht, *f.* fiducia, fidanza, confidenza, assicuranza; it. speranza, rifugio. §. Gott ist meine Zuversicht, Dio è la mia speranza, il mio rifugio. §. mit Zuversicht beten, pregare, orare con fiducia.

Zuversichtlich, *agg.* pien di confidanza, affidato; it. fermo, stabile. §. ein zuversichtlicher Glaube, eine zuversichtliche Hoffnung, fede stabile, immutabile, ferma speranza. §. einen zuversichtlichen Blick haben, aver uno sguardo imperturbabile, sicuro. §. in einem zuversichtlichen Tone reden, parlare con tuono, suono di voce stabile, saldo.

Zuversichtlich, *avv.* affidatamente, con confidenza. §. zuversichtlich beten, pregare, orare con fiducia. §. zuversichtlich sprechen, favellare con saldezza, con sicurezza, con fiducia.

Zuversichtlichkeit, *f.* fermezza, saldezza; certezza, sicurezza.

Zuviel, *avv.* [zu viel], troppo, soverchio; più del dovere, eccessivo.

§. *Prov.* zuviel ist ungesund, il soperchio rompe il coperchio.

Zuvór, *avv.* [vorher], innanzi, avanti, prima.

2) *Per* vormals, ehemals, *vedi.*

Zuvórbedenken, *v. a.* [Etwas], pensare, riflettere a q. c. prima di farla, eseguirla.

Zuvórbestehen, } *v. n.* preesi-
Zuvórdasein, } stere.

Zuvórbestimmen, *v. a. vedi* vorherbestimmen.

Zuvörderst, *avv.* prima di tutto, soprattutto, prima d'ogni altra cosa.

Zuvórerwägen, *v. a.* ponderare innanzi.

Zuvórerwählen, *v. a.* predestinare; preeleggere.

Zuvórerwählung, *f.* predestinazione.

Zuvórgeben, *v. a. vedi* vorausgeben.

Zuvórkommen, *v. n.* [Einem], anticipare, precedere, prevenire; venire innanzi, prima d' un' altro. §. Einem im Laufen zuvorkommen, superare, avanzare uno alla corsa, nel correre.

§. *Fig.* Einem in, bei Etwas zuvorkommen, prevenire, rubar le mosse, vincer la mano. §. Einem mit Höflichkeit, Aufmerksamkeiten zuvorkommen, prevenire alcuno con civiltà, cortesia, attenzione ec.

It. *vedi* vorbeugen.

Zuvórkommend, *part.* preveniente. §. ein zuvorkommender Mensch, un uomo garbato, pieno di cortesia, che va incontro a tutto ciò che ti può far piacere. §. sie hat ein sehr zuvorkommendes Betragen, ella è garbatissima, gentilissima nel suo tratto, ha maniere che ti prevengono in suo favore.

§. *T. teol.* die zuvorkommende Gnade, la grazia preveniente.

Zuvórkommenheit, *f.* officiosità; maniere obbliganti, prevenienti.

Zuvórmerken, *v. a. vedi* vorausmerken.

Zuvórnehmen, *v. a. vedi* vorausnehmen.

Zuvórsagen, *v. a. vedi* vorhersagen.

Zuvórsehen, *v. a. vedi* vorausehen.

Zuvórthun, *v. a.* [Einem Etwas], far q. c. prima d'un' altro.

§. *Fig.* es Einem zuvorthun, superare, vincere, sopravvanzare uno in q. c. §. es will immer Einer dem Andern es zuvorthun, uno vuol mostrare, far vedere ch' è da più dell' altro.

Zuvórverordnen, *v. a.* preordinare.

Zuvórwegnehmen, *v. a. vedi* vorausnehmen, vorwegnehmen.

Zuvórwissen, *v. a. vedi* vorherwissen.

Zuwachs, *m.* i prodotti, le rendite. §. der jährliche Zuwachs an Früchten, gli annui prodotti, proventi, le annue rendite de' campi.

§. *Fig. Per* Vermehrung, accrescimento, incremento, aumento; aggiunta, accessione. §. der Zuwachs an Gütern, an Vermögen, l'incremento di beni, di capitali. It. (durch Anschwemmung), alluvione. §. (an Unglück), incremento, sopraggiunta di disgrazia; soverchia disgrazia. §. der Zuwachs der Bevölkerung, incremento, aumento della popolazione.

§. *Fam.* dies Kleid ist auf den Zuwachs gemacht, cotesto abito è tagliato a crescenza.

Zuwachsen, *v. n. p. e.* dem Landmanne wachsen seine Bedürfnisse zu, la terra somministra l'occorrevole al contadino. §. es ist ihm dies Jahr viel Vieh zugewachsen, in questo anno il bestiame gli si è aumentato di molto.

2) *Fig.* Einem zuwachsen, ricascare ad utile, a vantaggio di chicchessia.

3) (von Wunden, Rissen in Bäumen), rammarginarsi, consolidarsi, chiudersi.

Zuwägen, *v. a.* [Einem Etwas, seinen Antheil], pesare ad uno la sua parte, la parte che gli tocca.

Zuwälzen, *v. a.* rotolare q. c. verso alcuno.

§. *Fig.* Einem die Schuld zuwälzen, rovesciare, gettare la broda addosso ad uno, incolparlo di q. c.

2) eine Höhle mit einem Felsstücke u. dgl. zuwälzen, turare una caverna rotolandovi un macigno.

Zuwandern, *v. n.* [einem Orte], incamminarsi a, in un luogo.

Zuwanken, *v. n.* [einem Orte], andar barcollando, traballando verso un luogo.

Zuwege, *avv.* Etwas, einen Plan zuwege bringen, mandare ad effetto, mettere in pratica, eseguire q. c., un progetto e simili. §. ein Werk zuwege bringen, venire a capo, condurre a termine un' opera. §. er konnte es nicht zuwege bringen, non trovava nè verso nè modo, nè via nè verso d'effettuarlo. §. Einem Etwas zuwege bringen, procacciare qualche cosa ad uno. §. sich Eines Haß, Gunst zuwege bringen, conciliarsi, attrarsi l'odio, il favore d'alcuno. §. sich Uebel zuwege bringen, cogliersi malattie, andar in traccia di malore.

Zuwehen, *v. n.* [einer Gegend], soffiare verso.

2) *v. a.* der Wind wehete uns Staub zu, il vento che tirava, ci portava la polvere in faccia, incontro. §. sich Luft mit dem Fächer zuwehen, farsi vento col ventaglio.

3) der Wind hat die Wege (mit Sand, Schnee) zugeweht, il vento aveva colmo, coperto le strade [di sabbia, neve].

Zuweilen, *avv.* [manchmal], qualche volta, talvolta; alle volte; talora.

Zuweisen, *v. a.* indicare, insegnare. §. weisen Sie mir einen guten Bedienten, Schneider, Goldschmidt zu, indicatemi un buon servo, sarto, orefice; ditemi dove trovare un ec. §. Einem Kunden zuweisen, inviare ad uno, mandargli, fargli avere avventori.

Zuwenden, *v. a.* voltare, volgere verso. §. Einem den Rücken zuwenden, voltare, volgere le spalle ad uno.

§. *Fig.* Einem Etwas, einen Gewinn, Vortheil zuwenden, procacciare un qualche guadagno, avvantaggio a chicchessia. §. einem Handwerker Arbeit, Verdienst zuwenden, fare avere, procurare lavoro, guadagno ad un operajo; fargli guadagnar del pane; andargli procacciando da lavorare; occuparlo.

Zuwerfen, *v. a.* [Einem Etwas], gettare q. c ad uno. §. Einem den Ball zuwerfen, mandare la palla ad uno.

§. *Fig.* einem Mädchen verliebte Blicke zuwerfen, gettare occhiate, sguardi amorosi ad una fanciulla; farle gli occhi teneri.

§. *Fam.* Einem Etwas zuwerfen, dare, gettare ad uno q. c.

2) *T. delle Cucitr.* imbastire.

3) einen Graben, eine Grube zuwerfen, colmare, andar riempiendo un fosso, una fossa. §. die Thür zuwerfen, chiuder la porta con veemenza.

4) *v. n.* continuare di lanciare, di scagliare.

Zuwickeln, *v. a.* chiudere in un viluppo; it. inviluppare.

Zuwider, *avv.* contro. §. das ist dem Anstande, den guten Sitten zuwider, questo è contro il decoro, i buoni costumi. §. den Gesetzen zuwider handeln, operare contro le leggi; contravvenire alle leggi.

§. *Fam.* wenn es Ihnen nicht zuwider ist, se non le dispiace; se non ha nulla in contrario; se non ci ha nulla da ridire.

2) diese Speise ist mir zuwider, questa pietanza mi nausea, mi fa nausea; ho ripugnanza per cotesto cibo. §. dieser Mensch ist mir zuwider, sein Gesicht ist mir zuwider, quest' uomo mi fa nausea, non lo posso soffrire, mi repugna, la sua faccia mi fa schifo, stomaco, non la posso soffrire.

Zuwiegen, *v. a. vedi* zuwägen.

Zuwinken, *v. n.* [Einem], far cenno, segno a chicchessia.

2) *v. a.* Einem Beifall zuwinken, approvare con un cenno di testa, piegando il capo.

Zuwintern, *v. n. vedi* zufrieren.

Zuwölben, *v. a.* chiudere a volta, con volta; it. *vedi* wölben.

Zuzählen, *v. a.* [Einem Etwas], contare q. c. a chicchessia. §. Einem Etwas stückweise zuzählen, contare q. c. un per uno a chicchessia, in sua presenza.

§. *Fig.* Einem die Bissen zuzählen, contare i bocconi che uno mangia.

2) *Per* hinzuzählen, beizählen, *vedi.*

Zuziehen, *v. a.* [ein Thier, Einen einem Orte], trarre, tirare, strascinare q. c. verso....

2) *Fig.* Einen zu Etwas zuziehen, chiamare uno a fare, a prender parte a q. c.

3) *Fig.* Einem Etwas zuziehen, richiedere, pregare, invitare uno a q. c. §. sich ein Unglück, eine Krankheit zuziehen, tirarsi addosso una, andare in busca d'una disgrazia, d'una malattia. §. das zog ihm den Tod zu, dadurch hat er sich den Tod zugezogen, ciò gli cagionò la morte. §. sich Händel, Verdruß zuziehen, andarsi accattando brighe, disgusti. §. sich Strafe, Züchtigung zuziehen, tirarsi addosso pene, punizioni.

4) sich junge Bäume, junges Vieh zuziehen, tirarsi su, allevarsi alberi; tener razza di, allevare bestiame minuto.

5) eine Schleife zuziehen, stringere un nastro, un cappio. §. die Vorhänge zuziehen, tirare, chiudere le tendine. §. die Thür hinter sich zuziehen, tirar la porta a se; chiuderla dietro di se.

6) *v. n.* einem Orte, einer Gegend zuziehen, muoversi, andare verso un luogo.

7) continuare a tirare. §. ziehet zu! tirate a voi! tirate, tirate!

Zuziehung, *f.* stringimento, strignimento. §. er unternahm es mit Zuziehung eines Arztes, lo fece, l'intraprese col consenso d'un medico, dopo aver consultato un dottore.

Zuzucht, *f.* razza di bestiame.

Zuzwängen, *v. a.* chiudere con isforzo.

Zwackeisen, *n. T. de' Vetr.* pinzette, mollette.

Zwacken, *v. a. vedi* zwicken.

It. *Fig.* Einen zwacken, tormentare, tribolare uno. §. die leichten Truppen zwackten den Feind, le truppe leggieri scaramucciavano, infestavano il nemico.

Zwacker, *m.* cacastecchi, pillacchera.

Zwagen, *v. a. T. de' Vetr.* [ein Glas], dare la forma dovuta, prescritta.

Zwang, *m.* forza, violenza, costringimento. §. Zwang anwenden, gebrauchen, usar [la] forza, far forza. §. Etwas aus Zwang thun, far qualche cosa a forza. §. er lebt in einem harten Zwange, egli vive in gran suggezione, in una grande, dura strettezza. §. diesen Zwang konnte sie nicht länger ertragen, non potè sopportare più a lungo cotesta suggezione, dura contingenza. §. der Zwang des Reimes, costringimento, obbligo della rima. §. Einem Zwang anthun, far forza; violenza ad alcuno, forzarlo. §. sich Zwang anthun, farsi forza, violenza, darsi suggezione. §. sich keinen Zwang anthun, non darsi, non prendersi soggezione. §. vor ihm thue ich mir keinen Zwang an, di lui non mi prendo soggezione. §. dem Gesetze, einer Stelle [in Büchern] Zwang anthun, sforzare, violentare le leggi, un passo. §. der Zwang [in Gesellschaft], soggezione. §. aus Zwang, per forza, forzatamente, sforzatamente, a marcia forza.

2) (beim Stuhlgange), tenesmo, mal de' pondi. §. (beim Uriniren), ritenzione d'orina.

Zwanganleihe, *f.* prestanza, prestito forzato.

Zwangarbeit, *f.* travaglio, lavoro forzato.

Zwangbrief, *m. T. giur.* lettera compulsoria.

Zwangdienst, *m. vedi* Frohndienst.

Zwängen, *v. a.* stringere, ristringere; serrare; premere, comprimere. §. mein Rock, mein Schnürleib, mein Schuh zwängt mich, il vestito, il busto mi stringe troppo, le scarpe mi son troppo strette, mi fanno male.

Zwanggerechtigkeit, *f. vedi* Zwangrecht.

Zwanggesetz, *n.* legge coercitiva.

Zwanghuf, *m. T. de' Veter.* ugna troppo stretta.

Zwanghufig, *agg.* ein zwanghufiges Pferd, cavallo incastellato. §. zwanghufig werden, incastellarsi.

Zwanghufigkeit, *f.* incastellatura.

Zwangkauf, *m. vedi* Monopol, monopolio; it. incetta.

Zwanglos, *agg. vedi* ungezwungen.

Zwangmittel, *n.* mezzo coercitivo, coattivo, compulsorio; la viva forza. §. Zwangmittel anwenden, brauchen, usare la forza, la viva forza.

Zwangmühle, *f.* molino feodale [che obbliga i vasalli a servirsene].

Zwangofen, *m.* forno feodale [che obbliga i vasalli a servirsene].

Zwangrecht, *n.* diritto coattivo.

Zwangvoll, *agg.* pien di soggezione.

Zwanzig, *agg. num. indecl.* venti. §. eine Anzahl von zwanzig, una ventina.

Zwanzigeck, *n. T. geom.* icosagono.

Zwanzigfältig, *agg.* venti volte tanto.

Zwanzigflächig, *agg. T. geom.* icosaedro.

Zwanzigjährig, *agg.* di venti anni.

Zwanzigkreuzer, *m.* moneta di venti carantani.

Zwanzigmal, *avv.* venti volte.

Zwanzigste, *agg. num.* ventesimo, vigesimo. §. heute ist der zwanzigste December, oggi è il venti Decembre. §. zum zwanzigsten, in ventesimo luogo.

Zwanzigstel, *n.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwanzigstens, *avv.* in ventesimo luogo.

Zwanzigtausend, *agg. num indecl.* venti mila.

Zwanzigtausendste, *agg. num.* ventimillesimo.

Zwanzigtheil, *m.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwar, *conj.* bensì; a dir vero; anzi. §. dies ist zwar sehr wahr, allein.... egli è pur troppo vero, anzi è verissimo, nulladimeno.... ma.... §. er ist zwar arm, aber.... a dir vero egli è povero, egli è bensì povero, ma.... §. ich erhielt die Summe, und zwar in lauter Dukaten, ho ricevuto la somma, e in bei zecchini d'oro.

Zweck, *m.* (in der Scheibe), brocco, punto, il bianco.

§. *Fig. Per* Absicht, scopo, mira, fine, intento; disegno. §. seinen Zweck erreichen, zum Zwecke kommen, arrivare a' suoi fini, pervenire al suo scopo, ottenere il suo intento, venire a capo di q. c. §. den Zweck verfehlen, mancare la mira, non ottener i suoi fini; aver male imberciato. §. das ist nicht unser Zweck, questa non è la nostra mira, il nostro intento. §. zu diesem Zwecke, a tal uopo, a tale intento.

Zweckchen, *n. dim.* di Zwecke, bullettina, piccolo chiodetto.

Zweckdienlich, *agg. vedi* zweckmäßig.

Zwecke, *f.* bulletta, chiodetto, agutello. §. (mit Messingknopf), farfalla.

Zwecken, *v. a.* (die Absätze an Schuhen), imbullettare i tacchi, mettervi le bullette.

2) *Fig. vedi* abzwecken.

Zwecklehre, *f. T. filol.* teleologia.

Zwecklos, *agg. e avv.* senza disegno, senza mira. §. eine zwecklose Handlung, azione senza disegno, senza mira alcuna.

Zwecklosigkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Zweckmäßig, *agg.* conforme allo scopo propostosi; secondo l'intenzione, il fine. §. zweckmäßige Maßregeln, Mittel, misure, mezzi adatti, convenevoli, dicevoli, acconci, congrui.

Zweckmäßig, *avv.* in modo convenevole allo scopo; acconciamente, convenevolmente.

Zweckmäßigkeit, *f.* conformità allo scopo, alla mira, all' intenzione.

Zweckwidrig, *agg.* contrario allo scopo, opposto alla mira, all' intenzione, all' intento. §. zweckwidrige Maßregeln, misure contrarie, che si oppongono allo scopo, che devono far mancare il fine, l'intento.

Zweckwidrig, *avv.* contrario, opposto allo scopo.

Zweckwidrigkeit, *f.* l'esser opposto allo scopo.

Zwei, *agg. num. indecl.* due. §. zwei Asse, ambo gli assi, ambassi. §. alle zwei, tutti e due, amendue, ambedue. §. dies gehört zweien Herren, questo è di, ciò appartiene a due padroni. §. mit Hülfe zweier Personen, con l'ajuto di due persone. §. in zwei Theile theilen, spartire in due, farne due parti. §. zu zwei, je zwei, a due a due.

Zwei, *f.* un due. §. alle Zweien werfen, gettare un duino.

Zweiarmig, *agg.* con due braccia.

Zweiästig, *agg.* con due rami.

Zweiäugig, *agg.* che ha due occhi.

Zweibäuchig, *agg. T. d' Anat.* ein zweibäuchiger Muskel, muscolo digastrico.

Zweibeinig, *agg.* bipede; con due gambe.

Zweiblatt, *n. T. de' Bot.* bifoglio, ofrio.

Zweiblätterig, *agg.* con due foglie.

It. *T. de' Bot.* eine zweiblätterige Blume, corolla bipetala. §. ein zweiblätteriger Kelch, calice difillo.

Zweiblumig, *agg.* con due fiori.

It. *T. de' Bot.* bifloro.

Zweibrachen, *v. a. vedi* zwiebrachen.

Zweidecker, *m. T. di Mar.* vascello a due ponti.

Zweideuteln, *v. n.* parlare equivocamente, valersi d'equivoci.

Zweideutig, *agg.* ambiguo, equivoco; anfibulogico. §. ein zweideutiges Wort, ein zweideutiger Ausdruck, parola, espressione equivoca; un equivoco. §. eine zweideutige Antwort, risposta ambigua, equivoca. §. ein zweideutiges Orakel, un oracolo ambiguo.

§. *Fig.* ein zweideutiger Ruf, una riputazione equivoca, dubbia. §. eine zweideutige Tugend, Handlung, una virtù dubbia, azione dubbiosa, equivoca. §. ein zweideutiges Verdienst, un merito dubbioso.

Zweideutig, *avv.* ambiguamente, con ambiguità; equivocamente. §. zweideutig reden, antworten, parlare equivocamente, valersi d'equivoci; dare una risposta ambigua.

Zweideutigkeit, *f.* ambiguità, anfibologia, equivocazione, equivoco. §. unanständige, grobe Zweideutigkeiten, parole equivoche, parole, equivoci osceni; oscenità, laidezze.

Zweidotterig, *agg.* ein zweidotteriges Ei, uovo con due rossi, gialli, tuorli.

Zweidrähtig, *agg.* zweidrähtiges Garn, zweidrähtige Strümpfe, trama a due fili, calze a due fili.

Zweidrittel, *n.* due terzi.

Zweidrittelstück, *n.* moneta, pezzo d'un fiorino, un fiorino.

Zweiellig, *agg.* di due braccia [*di misura*].

Zweier, *m.* un due. It. moneta di due quattrini.

Zweierlei, *agg.* di due sorte, spezie. §. zweierlei Wein u. s. w., due sorte di vino, vino di due qualità. §. auf zweierlei Art, in due [differenti] maniere. §. zweierlei Reden führen, tenere due discorsi opposti. §. zweierlei zu sagen haben, aver due cose da dire. §. zweierlei zugleich läßt sich nicht thun, non si può cantare e portare la Croce; non si può dormire e fare la guardia. §. sagen und thun ist zweierlei, altro è 'l dire, altro è 'l fare; dal detto al fatto c'è, ci corre un gran tratto.

Zweifach, *agg. vedi* zwiefach.

Zweifächerig, *agg. T. de' Bot.* biloculare.

Zweifalter, *m. T. de' Nat.* farfalla.

Zweifältig, *agg. vedi* zwiefach.

Zweifarbig, *agg.* bicolore; di due colori.

Zweifel, *m.* dubbio, dubbiezza, dubbietà, dubitazione. §. im Zweifel sein, schweben, stehen, essere, stare in dubbio, in sospeso; andar dubitando. §. Einen in Zweifel lassen, lasciare uno in dubbio. §. einen Zweifel hegen, avere un dubbio. §. Etwas in Zweifel stellen, setzen, ziehen, porre, mettere, andar mettendo in dubbio q. c. §. Etwas außer Zweifel setzen, porre, mettere fuor di dubbio q. c., accertarlo. §. das leidet keinen Zweifel, ist keinem Zweifel unterworfen, non c'è il minimo dubbio, non ce ne cade dubbio, non è da dubitarne. §. ohne, sonder Zweifel, ohne allen Zweifel, it. *Fam.* zweifelsohne, senza [il minimo] dubbio, indubitatamente, senza fallo. §. Einem allerlei Zweifel in den Kopf setzen, mettere una pulce nell' orecchio ad uno.

It. *vedi* Ungewißheit.

Zweifelfrei, *agg.* fuor di dubbio.

Zweifelgeist, *m.* spirito scêttico; scêtticismo.

Zweifelhaft, *agg.* [unschlüssig], dubbioso, sospeso, che sta in dubbio; irresoluto, indeciso.

2) *Per* ungewiß, dubbio, dubbioso, incerto, indeciso, problematico. §. ein zweifelhafter Sieg, Erfolg, vittoria, riuscita dubbia. §. ein zweifelhaftes Recht, diritto in dubbio. §. eine zweifelhafte Nachricht, nuova incerta anzi che no, dubbia.

Zweifelhaft, *avv.* dubbiosamente, dubbiamente, incertamente. §. ich bin noch zweifelhaft, ob.... son dubbioso, sto in dubbio, sono incerto, se..... §. die Sache ist zweifelhaft, la cosa è dubbiosa, incerta, problematica.

Zweifelhaftigkeit, *f.* dubbiosità, dubbiezza, incertezza; it. irresoluzione.

Zweifellehre, *f.* lo scetticismo, il pirronismo.

Zweifellos, *agg.* e *avv.* senza dubbio, certo.

Zweifelmuth, *m.* irresoluzione.

Zweifelmüthig, *agg.* irresoluto, dubbioso.

Zweifeln, *v. n.* dubitare; stare, essere in dubbio, in sospeso, in incertezza; titubare. §. ich zweifle, daß er kommt, vo dubitando che venga. §. an Etwas zweifeln, dubitare di q. c. §. ich zweifle, ob er es thut, ne dubito che lo faccia; non so se lo farà; è ancora in dubbio che lo faccia. §. man zweifelt an seinem Tode, ob er todt sei, si dubita della sua morte, non si è certo che sia morto.

Zweifelnd, *part.* dubitante, che dubita, dubitando.

Zweifelsgrund, *m.* ragione di dubitare.

Zweifelsucht, *f.* mania di dubitare d'ogni cosa; scetticismo, pirronismo.

Zweifelsüchtig, *agg.* scettico; che ha la mania di dubitare di tutto, di metter tutto in dubbio.

Zweifelvoll, *agg.* pieno di dubbj.

Zweifler, *m.* — **in**, *f.* uomo dubbioso, donna dubbiosa; it. *modo basso*, un cacadubbj.

Zweiflügeler, *m. pl. T. de' Nat.* ditteri.

Zweiförmig, *agg.* biforme; di due forme.

Zweifußig, *agg.* di due piedi di lunghezza.

Zweifüßig, *agg.* bipede. It. (von Möbeln), con due piedi.

Zweifünftelschein, *m. T. d' Astr.* aspetto biquintile.

Zweig, *m.* (einer Pflanze, eines Baumes), ramo; ramicello, ramuccio.

§. *Fig.* er wird nie auf einen grünen Zweig kommen, non si potrà mai rizzare, levare a panca, non avrà mai fortuna, non prospererà, attecchirà mai.

§. *Fig.* (eines Geschlechtes), ramo.

§. *Per simil.* (einer Ader), ramo, ramificazione. §. (einer Wissenschaft, Kunst, des Handels u. s. w.), ramo.

Zweigblatt, *n. T. de' Bot.* foglia rameale.

Zweigelchen, } *n. dim.* ramicel-
Zweiglein, } lo, ramuccio.

Zweigespann, *n.* tiro a due.

Zweigestrichen, *agg. T. di Mus.* eine zweigestrichene Note, biscroma.

Zweigig, *agg.* [ästig], ramoso, ramorato.

Zweigliederig, *agg.* bimembre.

Zweigroschenstück, *n.* moneta di due grossi.

Zweiguldenstück, *n.* moneta di due fiorini.

Zweihändig, *agg.* che ha due mani; it. ambidestro. It. eine zweihändige Sonate, sonata a due mani.

Zweihängig, *agg. T. d' Arch.* ein zweihängiges Dach, tetto a schiena d'asino.

Zweihauig, *agg.* zweihauige Wiesen, prati che si segano due volte l'anno.

Zweihäusig, *agg. T. de' Bot.* zweihäusige Pflanzen, piante dioiche. §. die Klasse der zweihäusigen Pflanzen, la dioccia.

Zweihäutig, *agg.* che ha due pelli, due cuti.

Zweihenkelig, *agg.* con due manichi.

Zweiherr, *m.* duumviro.

Zweiherrig, *agg.* che ha due padroni, due proprietarj.

Zweiherrisch, } *agg.* duumvirale.
Zweiherrlich, }

Zweiherrnwürde, *f.* duumvirato.

Zweiherrschaft, *f.* governo duumvirale; duumvirato.

Zweihöckerig, *agg.* das zweihöckerige Kameel, il cammello.

Zweihörnig, *agg.* con due corna; bicorne, bicorno, bicornuto.

Zweihufig, *agg.* die zweihufigen Thiere, gli animali bisulchi.

Zweihundert, *agg. num. indecl.* dugento, ducento.

Zweihundertste, *agg. num.* dugentesimo.

Zweijährig, *agg.* di due anni.

Zweijährlich, *agg.* che si fa ogni due anni.

Zweikampf, *m.* duello; monomachia. §. Einen zum Zweikampf fordern, sfidare uno a duello.

Zweikämpfer, *m.* duellante.

Zweikapselig, *agg. T. de' Bot.* biloculare, bicassulare.

Zweiklappig, *agg. T. de' Bot.* bivalve.

Zweiköpfig, *agg.* con due teste; bicipite.

It. *T. d' Anat.* ein zweiköpfiger Muskel, muscolo bicipite.

Zweilappig, *agg. T. de' Bot.* bilobo, dicotiledone. §. ein zweilappiger Same, seme dicotiledone.

Zweileibig, *agg.* che ha due corpi.

Zweimächtig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der zweimächtigen Pflanzen, la didinamia.

Zweimähdig, *agg. vedi* zweihauig.

Zweimal, *avv.* due volte, fiate.

Zweimalig, *agg.* replicato, reiterato due volte.

Zweimännerig, *agg. T. de' Bot.* diandro. §. die Klasse der zweimännerigen Pflanzen, la diandria.

Zweimännisch, *agg.* a due uomini, per due persone. §. ein zweimännisches [übl. zweischläferiges] Bett, letto da, a due [persone].

§. *T. de' Tess.* ein zweimännischer Stuhl, telajo da, a due.

Zweimaster, *m. T. di Mar.* vascello a due alberi.

Zweimastig, *agg.* ein zweimastiges Schiff, vascello a due alberi.

Zweimonatlich, *agg.* di due mesi.

Zweinamig, *agg. T. algebr.* binomio.

Zweipfündig, *agg.* di due libbre.

Zweiräderig, *agg.* con due ruote.

Zweireihig, *agg. T. de' Bot.* distico.

Zweiruderig, *agg.* ein zweiruderiges Schiff, bireme.

Zweisamig, *agg. T. de' Bot.* bispermo.

Zweischalig, *agg. T. de' Bot.* bivalve.

It. *T. de' Nat.* zweischalige Muscheln, conchiglie bivalve.

Zweischattig, *agg. T. di Geogr.* anfiscio.

Zweischläferig, *vedi* zweimännisch.

Zweischlitz, *m. T. d' Arch.* diglifo.

Zweischneidig, *agg.* a due tagli.

Zweischuhig, *agg.* di due piedi [di lunghezza].

Zweischürig, *agg.* zweischürige Schafe, pecora che si tosano due volte l'anno. §. zweischürige Wolle, lana della seconda tosatura.

It. *Per* zweihauig, *vedi.*

Zweiseitig, *agg.* che ha due lati.

It. *T. de' Bot.* ancipite.

Zweisilbig, *agg.* dissillabo, di due sillabe.

Zweisitzig, *agg.* ein zweisitziges Fuhrwerk, legno, vettura, carrozza a due posti.

Zweispaltig, *agg.* biforcuto, biforcato.

It. *T. de' Bot.* bifido.

It. *T. degli Stamp.* eine zweispaltige gedruckte Seite, pagina a due colonne.

Zweispänner, *m.* legno, carrozza a due cavalli, con tiro a due.

Zweispännig, *agg.* ein zweispänniger Wagen, legno, carrozza con tiro a due.

It. *avv.* zweispännig fahren, andare col tiro a due.

Zweispitze, *f. T. degli Scarp.* martellina a due punte.

Zweispitzig, *agg.* con due punte.

Zweistachel, *m. T. de' Nat.* diacanta.

Zweistämmig, *agg.* (von Bäumen), di due fusti.

It. *T. de' Carp.* vier zweistämmige Balken, quattro travi fatte da due alberi.

Zweistimmig, *agg. T. di Mus.* ein zweistimmiger Gesang, canto a due voci; duetto, duo.

Zweistirnig, *agg. T. mitol.* der zweistirnige Janus, Jano bifronte.

Zweistöckig, *agg.* ein zweistöckiges Haus, casa di due piani.

Zweistufig, *agg.* con due gradi, scalini.

Zweistündig, *agg.* di due ore, che dura due ore.

Zweistündlich, *agg.* che si fa ogni due ore.

Zweitägig, *agg.* di due giorni.

Zweitausend, *agg. num. indecl.* duemila, dumila.

Zweitausendste, *agg. num.* duemillesimo.

Zweite, *agg. num.* secondo. §. das zweite Buch Mosis, l'Esodo. §. Friedrich, Joseph der Zweite, Federigo, Giuseppe secondo. §. zum zweiten, in secondo luogo, per secondo. §. heute ist der zweite Januar, oggi è il dì due, abbiamo li due Gennajo.

Zweitel, *n.* la metà.

Zweitens, *avv.* in secondo luogo, per secondo, secondariamente.

Zweitheilig, *agg.* bipartito.

It. *T. de' Bot.* bifido, bipartito.

It. *T. algebr.* eine zweitheilige Größe, un binomico.

Zweithürmig, *agg.* con due torri.

Zweitönig, *agg.* di due suoni.

Zweitreffer, *m.* übl. Ambe, *vedi.*

Zweiunddreißigstel, *n.* trentesimo secondo. It. *T. di Mus.* semibiscroma.

Zweiviertelnote, *f. T. di Mus.* la breve.

Zweivierteltact, *m. T. di Mus.* misura alla breve.

Zweiweg, *m.* übl. Scheideweg, *vedi.*

Zweiweiberei, *f.* [Bigamie], bigamia.

Zweiweibig, *agg.* bigamo.

It. *T. de' Bot.* diginio. §. die Ordnung der zweiweibigen Pflanzen, la diginia.

Zweiwuchs, *m. vedi* Zwiewuchs.

Zweiwüchsig, *agg. vedi* zwiewüchsig.

Zweizack, *m.* forca; ferro biforcuto.

It. (von Holz), biforco.

Zweizackig, *agg.* biforcato, biforcuto. §. eine zweizackige Gabel, forca, forcina a due rebbj.

Zweizahl, *f. T. di Gram.* numero duale.

Zweizählig, *agg. T. de' Bot.* binato.

Zweizahn, *m. T. de' Bot.* bidente, forbicina.

Zweizähnig, *agg.* che ha due denti. It. *T. de' Bot.* bidente.

Zweizeilig, *agg.* di due righe, linee. It. *T. de' Bot. vedi* zweireihig.

Zweizinkig, *agg. vedi* zweizackig.

Zweizöllig, *agg.* di due pollici di lunghezza. §. ein zweizölliges Bret, asse di due pollici di grossezza.

Zweizüngig, *agg. vedi* doppelzüngig.

Zweizüngler, *m.* uomo bilingue, doppio.

Zwerch, *avv. vedi* quer u. s. w.

Zwerchen, *v.a. T. de' Legn.* piallare attraverso, per traverso.

Zwerchfell, *n. T. d'Anat.* diaframma, diafragma.

§. *Fig.* Einem das Zwerchfell erschüttern, muovere uno a ridere sgangheratamente.

Zwerchfellentzündung, *f. T. de' Med.* infiammazione del diaframma.

Zwerg, *m.* nano. §. ein ganz kleiner Zwerg, nanerello, nanerottolo. §. ein ungestalteter Zwerg, caramogio, pimmeo, pigmeo.

Zwergapfelbaum, *m. T. de' Giard.* melo nano.

Zwergartig, *agg.* nano.

Zwergbaum, *m. T. de' Giard.* albero nano.

Zwergbirke, *f.* betula nana.

Zwergbohne, *f.* fagiuolo nano.

Zwergbuchsbaum, *m.* busso nano.

Zwergbüffel, *m. T. de' Nat.* bùbalo.

Zwergdorsch, *m. T. de' Nat.* nasello nano.

Zwergeichhörnchen, *n. T. de' Nat.* scojattolo nano.

Zwergfeigenbaum, *m.* fico nano.

Zwergfledermaus, *f.* pipistrello nano.

Zwerggestalt, *f.* figura, forma nana.

Zwerggewächs, *n.* pianta nana.

Zwerghuhn, *n. T. de' Nat.* gallina nana.

Zwergin, *f.* nana.

Zwerglein, *n. dim.* nanerello, nanerottolo.

Zwergpalme, *f. T. de' Bot.* palma di S. Pietro martire.

Zwergpudel, *m.* barbino.

Zwergstein, *m. T. de' Nat.* trochite.

Zwergstichling, *m. T. de' Nat.* spinello nano.

Zwergtrappe, *f. T. de' Nat.* fagianella.

Zwergwolf, *m.* [Goldwolf], adivo.

Zwetsche, } *f.* prugna; susina.
Zwetschke, }

Zwetschenbaum, *m.* pruno, susino.

Zwick, *m.* pizzico, pizzicotto. §. einen Zwick mit der Zange thun, stringere, dare una stretta con le tanaglia. §. Einem einen Zwick geben, dare un pizzico ad uno; pizzicarlo.

2) segno del pizzico; pesca, livido.

Zwickbohrer, *m.* spillo, squillo, squilletto. It. *T. de' Bott.* succhio.

Zwickel, *m.* (an Kleidern), gherone, lembo. §. (in den Strümpfen), staffa, staffetta, cogno.

§. *T. degli Oriol.* lardone.

Zwickelbart, *m.* [Knebelbart], pizzo, basetta.

Zwickeln, *v. a.* [Strümpfe], mettere i cogni alle calze.

Zwickelnaht, *f. T. d' Anat.* sutura ipsiloidea.

Zwickelstrümpfe, *m. pl.* calze a staffa, a staffetta.

Zwicken, *v. n.* (mit der Zange), tanagliare, pizzicare, stringere con la tanaglia. §. Einen zwicken, ihn in den Arm, in die Wange zwicken, pizzicare uno, dargli un pizzicotto sul braccio, in su la guancia.

§. *Fig.* es zwickt mich im Leibe, mi sento dolori di corpo; sentomi trinciar le budella.

2) Wein, ein Faß Wein zwicken, spillare una botte di vino.

Zwicker, *m.* colui che pizzica.

It. *T. delle Arti*, mollette, pinzette.

It. *Per* Zwickbohrer, *vedi.*

Zwickmühle, *f. T. di Giuoco*, tre case, it. bivio [*nel giuoco d'asino*].

§. *Fig.* eine Zwickmühle haben, macinare a due palmenti, aver una vacca da latte. §. er ist eine Zwickmühle für ihn, desso è per lui una vacca che munga, un pozzo da cui trae acqua al bisogno.

Zwickzange, *f.* pinzette, mollette.

Zwickzänglein, *n.* piccole pinzette.

Zwieback, *m.* biscottino.

It. *T. di Mar.* biscotto.

Zwiebackskammer, *f. T. di Mar.* pagliotto.

Zwiebel, *f.* cipolla. §. eine kleine Zwiebel, cipollina, cipolletta.

It. *T. de' Bot.* bulbo, bulbetto.

Zwiebelartig, *agg. T. de' Bot.* cepaceo; bulboso. §. eine zwiebelartige Wurzel, radice bulbosa. §. ein zwiebelartiger Geschmack, Geruch, sapore, odore di cipolla.

Zwiebelbeet, *n.* ajuola seminata di cipolle.

Zwiebelbinse, *f. T. de' Bot.* giunco bulboso.

Zwiebelblume, *f.* fiore di radice bulbosa.

Zwiebelbrühe, *f.* salsa di sugo di cipolle; it. cipollata.

Zwiebelfeld, *n.* campo seminato di cipolle.

Zwiebelfleisch, *n.* carne cotta con cipolle.

Zwiebelförmig, *agg. T. de' Bot.* bulbiforme.

Zwiebelgeruch, *m.* odore di cipolla.

Zwiebelgeschmack, *m.* sapore di cipolla.

Zwiebelgewächs, *n.* pianta bulbosa.

Zwiebelmus, *n.* cipollata.

Zwiebelreihe, *f.* resta di cipolle.

Zwiebelröhre, *f.* gambo di cipolla.

Zwiebelsaft, *m.* sugo di cipolla.

Zwiebelsame, *m.* seme di cipolla.

Zwiebelschaft, *m.* fusto, gambo di cipolla.

Zwiebelschale, *f.* buccia, foglia di cipolla.

Zwiebelsuppe, *f.* cipollata; zuppa di cipolle.

Zwiebeltragend, *agg. T. de' Bot.* bulbifero.

Zwiebelwurzel, *f.* radice di cipolla. It. bulbo; radice bulbosa.

Zwiebeln, *v. a.* [eine Speise], condire [una pietanza] di, con cipolle; mettervi le cipolle.

2) nettare, stropicciare con cipolle.

3) *modo basso*, Einen zwiebeln, tormentare, travagliare, vessare, angariare, maltrattare alcuno.

Zwiebrache, *f. T. d' Agric.* la seconda aratura.

Zwiebrachen, *v. a. T. d' Agric.* [einen Acker], arare per la seconda volta, dare la seconda aratura; intraversare.

Zwiefach, } *agg.* doppio. It.
Zwiefältig, } *avv.* doppiamente.

Zwielicht, *n.* [Dämmerung], luce incerta; il bruzzo, o bruzzolo; it. crepuscolo mattutino o vespertino.

Zwiemark, *f.* termine, pietra terminale.

Zwier, *avv.* due volte.

Zwiesel, *m.* ramo biforcuto. It. forca, forcina.

Zwieselbart, *m.* barba [lunga] spartita.

Zwieselbeere, *f.* visciola.

Zwieselig, *agg.* biforcato, biforcuto.

Zwiespalt, *m.* [Zwist], disunione, divisione, dissensione, disarmonia, discordia.

Zwiespaltig, *agg.* disunito, discorde.

Zwietracht, *f.* discordia, disarmonia. §. Zwietracht stiften, erregen, mettere, seminar discordia, zizzania. §. die Zwietracht unterhalten, nähren, fomentare la discordia.

2) *Per* Zwietrachtsgöttin, *vedi.*

Zwieträchtig, *agg.* discorde.

Zwietrachtsgöttin, *f. T. mitol.* la Dea della discordia; la Discordia.

Zwietrachtssame, *m. Fig.* il seme della discordia.

Zwiewuchs, *m.* rachitide.

Zwiewüchsig, *agg.* rachitico. It. zweiwüchsiges Getreide, grano che non matura nel medesimo tempo.

Zwillich, *m.* traliccio, federa.

Zwillichen, *agg.* di traliccio.

Zwillichkittel, *m.* sajone, casacca di traliccio.

Zwillichweber, *m.* tessitore di traliccio.

Zwilling, *m.* gemello, binato. §. ein Paar Zwillinge, due figliuoli d'una portata. §. diese Brüder, diese Schwestern sind Zwillinge, cotesti fratelli, coteste sorelle sono gemelli, gemelle. §. Thiere, die [gewöhnlich] Zwillinge gebären, animali gemellipari.

2) *T. d'Astr.* die Zwillinge, i gemelli, i gemini.

Zwillingsäpfel, *m. pl.* mele binate, gemelle.

Zwillingsbirnen, *f. pl.* pere binate, gemelle.

Zwillingsbrüder, *m. pl.* fratelli gemelli, d'una portata.

Zwillingskirschen, *f. pl.* ciliege gemelle.

Zwillingsmandeln, *f. pl.* mandorle gemelle.

Zwillingsmuskeln, *m. pl. T. d' Anat.* i muscoli gemelli, quadrigemini, i gambieri posteriori.

Zwillingspaar, *n.* due gemelli.

Zwillingsschwestern, *f. pl.* sorelle gemelle.

Zwillingsstern, *m. vedi* Zwilling, 2.

Zwillingsstreifen, *m. pl. T. d' Arald.* strisce gemellate.

Zwingbar, *agg.* übl. bezwingbar, *vedi.* It. che può esser costretto, forzato [a far q. c.].

Zwinge, *f. T. de' Legn.* sergente.

2) *Per* Schraubstock, morsa, morsetta.

3) (an der Degenscheide), puntale di fodero, ghiera. §. (am Stocke), gorbia, calzuolo.

Zwingen, *v. a.* [Einen], forzare, sforzare, costringere, obbligare per forza, necessitare, violentare. §. sich zwingen, forzarsi, farsi forza, violenza. §. die Natur zwingen wollen, voler forzare la natura; voler fare più che non si può. §. zwingen Sie sich nicht, wenn es Ihnen unangenehm ist, la non si sforzi, non faccia veruno sforzo, se l'è dispiacevole. §. das läßt sich nicht zwingen, cose tali non si possono forzare.

2) *Per* bezwingen, *vedi.*

Zwingend, *part. att.* forzante, sforzante, coattivo.

Zwinger, *m.* forzatore.

2) torre fortificata.

3) *T. de' Cacc.* serraglio de' cani.

4) *Per* Wall, baluardo, riparo, vallo.

Zwingherr, *m.* despota, tiranno.

Zwingherrschaft, *f.* despotismo, tirannia.

Zwinglianer, *m.* Zvingliano; seguace di Zvingli.

Zwirn, *m.* refe. §. ein Faden Zwirn, un' accia, un fil di refe.

Zwirnband, *n.* cariello.

Zwirnen, *v. a.* [Garn], torcere, attorcere, attorcigliare. §. gezwirnte Seide, seta torta.

§. *Fig.* (von Katzen), *vedi* spinnen.

Zwirnen, *agg.* fatto di refe, di lino.

Zwirnfaden, *m.* accia, filo di refe. It. (in der Nadel), gugliata.

Zwirnhandel, *m.* traffico di refe.

Zwirnhändler, *m.* mercante di refe.

Zwirnkante, *f.* bighero.

Zwirnknaul, *m.* gomitolo di refe.

Zwirnmühle, *f.* torcitojo.

Zwirnseide, *f.* seta torta.

Zwirnspitzen, *f.pl.* bigheri; merletti, pizzi di filo, di refe.

Zwirnstrumpf, *m.* calza di filo di refe.

Zwischen, *prep.* 1) [*col dativo*], tra, fra, in mezzo. *p. e.* er stand zwischen dir und mir, egli stava fra voi e me. §. der Raum zwischen zwei Zeilen, spazio tra verso e verso; interlinea. It. (zwischen den Säulen), intercolonnio. §. (zwischen den Welten), intermondio. §. zwischen den Rippen befindlich, intercostale. §. Muskel zwischen den Rippen, muscolo intercostale. §. zwischen Fell und Fleisch, intercutaneo. §. zwischen heut und morgen, zwischen zwei und drei Uhr, tra oggi e dimani, tra le due e le tre. §. er ist zwischen zwanzig und dreißig Jahren, egli sta tra i venti e i trenta [anni]. §. zwischen ihm und mir ist ein Unterschied, tra lui e me v'è un bel divario.

2) [*coll' accusativo*], *p. e.* zwischen zwei Dinge stellen, porre in fra due cose. §. sich zwischen zwei Personen setzen, mettersi a sedere fra due persone, in mezzo a loro.

Zwischenact, *m.* l'intermedio, intermezzo; pausa [da un atto all' altro].

Zwischenbalken, *m.* trave di mezzo.

Zwischenessen, *n. vedi* Zwischengericht.

Zwischenfieber, *n. T. de' Med.* febbre subentrante.

Zwischenfutter, *n.* contraffodera.

Zwischengebäude, *n.* edifizio tra due altri.

Zwischengericht, *n.* tramesso, intramesso.

Zwischengesang, *m.* canto intermezzo.

Zwischengeschäft, *n.* affare accessorio.

Zwischengestein, *n. T. de' Min.* intervenio.

Zwischenhafen, *m. T. di Mar.* cala.

Zwischenhändler, *m.* spedizioniere; mercante che fa traffico di mercanzie commesse.

Zwischenhandlung, *f.* traffico, negozio di mercanzie commesse.

Zwischenlinie, *f.* interlinea.

Zwischenlinig, *agg.* interlineare.

Zwischenmauer, *f.* muro di mezzo; tramezzo.

Zwischenmittel, *n.* mezzo intermediario. It. *T. fis.* il medio.

Zwischenort, *m.* luogo in mezzo, tra....

Zwischenpfeiler, *m.* pilastro di mezzo.

Zwischenplatz, *m.* piazza di mezzo.

Zwischenraum, *m.* spazio, intervallo, interstizio; distanza di mezzo. §. lichte Zwischenräume (bei Wahnsinnigen), lucidi intervalli.

Zwischenrede, *f.* digressione; it. interrompimento, incidenza.

Zwischenregierung, *f.* } interregno.
Zwischenreich, *n.* }

Zwischensatz, *m.* frase, o proposizione incidente. It. parentesi.

Zwischenschrift, *f.* scritto interlineare.

Zwischenspiel, *n.* intermedio, intermezzo

Zwischenspielchen, *n. dim.* intermedietto.

Zwischenspruch, *m.* giudizio interlocutorio.

Zwischenstand, *m. T. d' Astr.* interposizione.

Zwischentiefe, *f. T. d' Arch.* la métopa.

Zwischenton, *m.* suono intermedio.

Zwischenurtheil, *n.* sentenza, giudizio interlocutorio.

Zwischenversammlung, *f.* adunanza, congregazione intermedia.

Zwischenwall, *m. T. de' Fort.* cortina.

Zwischenwand, *f.* parete di mezzo; tramezzo.

Zwischenwind, *m.* vento di mezzo.

Zwischenwort, *n. T. di Gram.* interjezione.

Zwischenzaun, *m.* siepe di mezzo.

Zwischenzeile, *f.* interlinea.

Zwischenzeilig, *agg.* interlineare.

Zwischenzeit, *f.* tempo di mezzo; frattempo; intervallo. §. in der Zwischenzeit, nell' intervallo di tempo; intanto.

Zwischgold, *n.* foglia d'oro inargentata da una parte.

Zwist, *m.* disunione, dissensione, discordia; litigio, contrasto. §. in beständigem Zwiste zusammen leben, vivere [insieme] in perpetua lite, dissensione. §. einen Zwist beilegen, comporre una lite, aggiustare una dissensione.

Zwistig, *agg.* disunito, discorde; che sta in discordia. §. zwistig sein, essere in discordia, in contestazione.

§. die zwistigen Parteien, Theile versöhnen, conciliare le due parti, le parti discordi.

Zwistigkeit, *f.* contesa, litigio, dissensione.

Zwitschern, *v.n.* (von Vögeln), garrire, fringottare, squittire. §. (vom Sperling), pipilare, fare pi pi.

§ *Prov. vedi* Junge.

Zwitschern, *n. vedi* Gezwitscher.

Zwitter, *m.* ermafrodito, -a, androgino; maschiofemmina; mercurio venere.

2) *Per* Blendling, 3) Wasserblei, *vedi.*

Zwitterblume, *f. T. de' Bot.* fiore ermafrodito.

Zwittergewächs, *n.* } pianta ermafrodita.
Zwitterpflanze, *f.* }

Zwitterwort, *n.* parola, voce ibrida.

Zwo, *Poet. Per* zwei, *vedi.*

Zwölf, *agg. num. indecl.* dodici. §. zwölf Uhr (am Tage), mezzodì, mezzo giorno; le dodici. It. (in der Nacht), mezza notte. §. ich kam vor zwölf, venni avanti le dodici, prima delle dodici. §. Einer von den Zwölfen, uno de' dodici [Apostoli]

Zwölf, *f.* il dodici.

Zwölfblume, *f. T. de' Bot.* narciso.

Zwölfeck, *n.* dodecagono.

Zwölfeckig, *agg.* dodecagono.

Zwölfellig, *agg.* di dodici braccia [di misura].

Zwölfendig, *agg.* di dodici capi, estremità.

Zwölfer, *m.* uno de' dodici [uomini]. 2) il dodici, il numero di dodici. 3) moneta di dodici carantani; it. di dodici quattrini.

Zwölferlei, *agg.* di dodici sorte.

Zwölffach, } *agg.* duodecuplo.
Zwölffältig, } It. *avv.* dodici volte tanto.

Zwölffingerdarm, *m. T. d'Anat.* il duodeno.

Zwölffußig, *agg. vedi* zwölfschuhig.

Zwölffüßig, *agg.* che ha dodici piedi, gambe.

Zwölfjährig, *agg.* di dodici anni.

Zwölfjährlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dodici anni.

Zwölflöthig, *agg.* di sei once. §. zwölflöthiges Silber, argento di nove danaj.

Zwölfmal, *avv.* dodici volte.

Zwölfmalig, *agg.* replicato, reiterato dodici volte.

Zwölfpfünder, *m. T. d' Artigl.* pezzo, cannone da dodici [libbre].

Zwölfpfündig, *agg.* di dodici libbre.

Zwölfschuhig, *agg.* di dodici piedi [di lunghezza, di larghezza].

Zwölfseitig, *agg.* di dodici lati; dodecaedro.

Zwölfspitzig, *agg.* di dodici punte.

Zwölfstündig, *agg.* di dodici ore.

Zwölfstündner, *m. T. de' Min.* minatore che lavora dodici ore il giorno.

Zwölftägig, *agg.* di dodici giorni.

Zwölfte, *agg. num.* dodicesimo, duodecimo, dodecimo §. Karl der Zwölfte, Carlo duodecimo [XII.]. §. zum zwölften, in duodecimo luogo.

Zwölftel, *n.* un duodecimo, la duodecima parte.

Zwölftens, *avv.* in duodecimo luogo.

Zwölfthalb, *agg. num.* undici e mezzo.

Zwölftheil, *n. vedi* Zwölftel.

Zwölftheilig, *agg.* diviso in dodici parti. It. *T. de' Bot.* dodecafido.

Zwölfweiberig, *agg. T. de' Bot.* dodecaginio. §. die Ordnung der zwölfweiberigen Pflanzen, la dodecaginia.

Zwölfzöllig, *agg.* di dodici pollici, dita [di lunghezza, di larghezza].

Zybele, *f. T. mitol.* Cibele.

Zyland, *m.* [Seidelbast], laureola.

Zymbel, *f. vedi* Cymbel u. s. w.

Orthographisches Wörterbuch

der

Eigennamen der Personen

und

der älteren und neueren Geographie.

Orthographisches Wörterbuch der Eigennamen der Personen,

und der aus ihnen abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven.

A.

Aaron, *m.* Aronne.

Abálard, *m.* Abelardo.

Abel, *m.* Abéle, Abelle.

Abiméléch, *m.* Abimelêcco.

Abraham, *m.* Abramo.

Abrahámisch, *agg. d'Abramo*, Abramêo, Abramio.

Absalon, *m.* Assalonne.

Abundántius, *m.* Abbondanzio.

Abúndius, *m.* Abbondio, Abondio.

Acátius, *m. vedi* Achaz.

Accúrsius, *m.* Accorsio, Accursio.

Achab, *m.* Acabbo.

Achäus, *m.* Achêo.

Acház, *m.* Acacio, Acazio.

Achilléisch, *agg. d'Achille*, Achillêo, Achillêio, Achilliaco.

Achilles, } *m.* Achille.
Achilleus, }

Acílisch, *agg. d'Acilio*, Acilio.

Acis, **Acides**, *m.* Aci, Ácide.

Actius, *m.* Azio.

Adam, *m.* Adamo.

Adámisch, *agg. d'Adamo*, Adamiano, Adamitico.

Adelbert, *m.* —**e**, *f.* Adalberto, -ta.

Adéle, *f.* Adêla.

Adelfried, *m.* Adalfredo, -da, *f.*

Adelgard, *f.* Adelgarda.

Adelgild, *f.* Adelgilde.

Adelgunde, *f.* Adelgonda.

Adelheid, *f.* Adelaide; Adelasia.

Adelinde, *f.* Adelinda.

Adeline, *f.* Adelina.

Adelmann, *m.* Adelmano.

Adelmund, *m.* Adalmondo.

Adelrich, *m.* Adalrico, Alderico.

Adhemar, *m.* Ademaro, Adimaro.

Admét, —**es**, *m.* Admête, Admêto.

Adolf, *m.* Adôlfo.

Adónis, *m.* Adone, Adônide.

Adónisch, *agg. d'Adone*, Adonêo, Adonio.

Adrást, *m.* Adrasto.

Aeakus, *m.* Eaco.

Aegäus, *m.* Egeo.

Aegéria, *f.* Egeria.

Aegísthus, *m.* Egisto.

Aemiliánus, *m.* Emiliano.

Aemílius, *m.* —**ie**, *f.* Emilio, -ia.

Aenéas, *m.* Enea.

Aennchen, *dim. di Anna*, Nella.

Aeschines, *m.* Eschine.

Aeschylus, *m.* Eschilo.

Aeskuláp, *m.* Esculapio.

Aesóp, *m.* Esopo.

Aétius, *m.* Ezio.

Agamémnon, *m.* Agamênnone.

Agamemnónides, *m.* Agamennônide.

Agamemnónisch, *agg. d'Agamennone*, Agamennônio.

Agapét, *m.* Agápito.

Agarénisch, *agg. d'Agar*, Agarêno.

Agaríst, *m.* —**e**, *f.* Agaristo, -ta.

Agáthe, *f.* Agata.

Agathángelus, *m.* Agatangelo.

Agathokláisch, *agg. d'Agatocle*, Agatoclêo.

Agáthokles, *m.* Agatocle.

Agathon, *m.* Agatone.

Agenor, *m.* Agênore.

Agenorisch, *agg. d'Agenore*, Agenorico.

Agesiláus, *m.* Agesilào.

Agésylus, *m.* Agesilo.

Agesistrata, *f.* Agesistrata.

Agilulph, *m.* Agilolfo.

Agnéllus, *m.* Agnello, Angelo, Agnolo.

Agnes, *f.* Agnese.

Agricola, *m.* Agricola.

Agrippa, *m.* Agrippa.

Agrippína, *f.* Agrippina.

Agrippínisch, *agg. d'Agrippa*, Agrippiano, Agrippinense.

Ahásverus, *m.* Assuêro.

Aimerich, *m.* Americo.

Aistulph, *m.* Astolfo, Aistolfo.

Ajar, *m.* Ajace.

Aktáon, *m.* Atteone.

Aktor, *m.* Attore.

Akusiláos, *m.* Acusilào.

Alamelech, *m.* Elimelecco.

Alánus, *m.* Alano.

Alarich, *m.* Alarico.

Alba, *f.* Alba.

Albánus, *m.* Albano.

Alberich, *m.* Alberico, Alberigo.

Albert, *m.* —**e**, *f.* Alberto, -ta.

Albertine, *f.* Alberta, -tina.

Albín(us), *m.* Albino.

Alboin, *m.* Alboino.

Albus, *m.* Albo.

Alcáisch, *agg. d'Alceo*, Alcaico.

Alcáus, **Alkáus**, *m.* Alcèo.

Alceste, *f.* Alceste.

Alcibíades, *m.* Alcibiade.

Alcibiádisch, *agg. d'Alcibiade*, Alcibiadèo.

Alcídes, *m.* Alcide.

Alderich, *m.* Alderico.

Aldinisch, *agg. d'Aldo*, Aldino.

Aldus, *m.* Aldo.

Aléthes, *m.* Alête.

Alexánder, *m.* —**dra**, *f.* Alessandro, -dra.

Alexandríne, *f.* Alessandra, -drina.

Alexandrínisch, *agg. d'Alessandro*, Alessandriano.

Aléxius, *m.* Alessio.

Alfred, *m.* Alfredo.

Algenor, *m.* Al(e)genorre.

Aliprándus, *m.* Aliprando.

Alkánder, *m.* Alcandro.

Alkman, *m.* Alcmanè.

Alkmanisch, *agg. d'Alcmane*, Alcmanio.

Alkméne, *f.* Alcmene.

Alkménisch, *agg. d'Alcmene*, Alcmênio.

Alkwin, *m.* Alcuino.

Almachild, *f.* Almachilde.

Alódius, *m.* Alodio.

Alónzo, *m.* Alonzo.

Alpheus, *m.* Alfèo.

Alphons, *m.* Alfonso.

Alvaro, *m.* Alvaro.

Amadéus, *m.* Amadêo.

Amálie, *f.* Amalia.

Amalrich, *m.* Amalrico.

Amalswinde, *f.* Amalasunta.

Amaltrude, *f.* Amaltrude.

Amaríllis, *f.* Amarilli.

Amátus, *m.* Amato.

Ambrosianisch, *agg. d'Ambrogio*, Ambrosiano.

Ambrósius, *m.* Ambrogio, Ambrosio.

Ameríst, *m.* Ameristo.

Amicus, *m.* Buonamico.

Ammián(us), *m.* Ammiano.

Ammon, *m.* Ammone.

Amphion, *m.* Anfione.

Amphiónisch, *agg.* Anfionio.

Amphitríte, *f.* Anfitrite.

Amýntas, *m.* Aminta.

Anachársis, *m.* Anacarsi.

Anaklét, *m.* Anacleto.

Anákreon, *m.* Anacreonte.

Anakreóntisch, *agg. d'Anacreonte*, Anacreontèo, -tico, -onzio.

Anaxágoras, *m.* Anassagora.

Anaxagórisch, *agg. d'Anassagora*, Anassagorèo.

Anaxárchos, *m.* Anassarco.
Anastásius, *m.* —sie, *f.* Anastagio, -ia; Anastasio, -ia.
Anchíses, *m.* Anchise.
Anchisisch, *agg. d'Anchise*, Anchisêo.
Andréas, *m.* Andrea.
Andriáne, *f.* Andriana.
Andrógeos, *m.* Androgeo.
Andrómachus, *m.* —che, *f.* Andrômaco, -ca.
Andrómeda, *f.* Andromeda.
Andrónikus, *m.* Andronico.
Anfried, *m.* Anfredo.
Angele, *f.* Angela.
Angélikus, *m.* —ka, *f.* Angelico, -ca.
Ángelus, *m.* Angelo.
Anicét, *m.* Aniceto.
Anne, *f.* Anna.
Aennchen, *f.* Annuccia.
Annius, *m.* Annio.
Annuntiáte, *f.* Annunziata.
Ansélm(us), *m.* Anselmo.
Antenor, *m.* Antênore.
Anthémius, *m.* Antêmio.
Antheus, *m.* Anteo.
Antigonus, *m.* —ne, *f.* Antigono, -ne.
Antinous, *m.* Antinoo.
Antiochus, *m.* Antioco.
Antiope, *f.* Antiope.
Antipater, *m.* Antipatro.
Antiphilus, *m.* Antifilo.
Antisthenes, *m.* Antistene.
Anton, *m.* —nie, *f.* Antonio, -ia.
Antonchen, *dim. di Antonio*, Tonino, Toniolo.
Antonin, *m.* —ne, *f.* Antonino, -na.
Antoninisch, *agg. d'Antonino*, Antoniniano.
Apélles, *m.* Apelle.
Apéllisch, *agg. d'Apelle*, Apellêo.
Aphrodisius, *m.* Afrodisio.
Apicisch, *agg. d'Apicio*, Apiciano.
Apiz, *m.* Apicio.
Apollinaris, *m.* Apollinare.
Apollinisch, *agg. d'Apollo*, Apollineo, Apollinare.
Apóllo, *m.* Apollo, Apolline.
Apollodór(us), *m.* Apollodoro.
Apollodórisch, *agg. d'Apollodoro*, Apollodoreo.
Apollókrates, *m.* Apollocrate.
Apóstolus, *m.* Apostolo.
Appian, *m.* Appiano.
Appiánisch, Appisch, *agg. d'Appio*, Appiano.
Appias, *m.* Appiade.
Appius, *m.* Appio.
Apuléjus, *m.* Apulejo.
Aquilius, *m.* Aquilio.
Aráchne, *f.* Aracne.
Aráchneisch, *agg. d'Aracne*, Aracnêo.
Arbázes, *m.* Arbace.
Arcesiláus, *m.* Arcesilao.
Archángelus, *m.* Arcangelo.
Archeláus, *m.* Archelao.
Archesiláus, *m.* Archesilao.
Archidámus, *m.* Archidamo.
Archimedes, *m.* Archimede.
Archimédisch, *agg. d'Archimede*, Archimedêo.
Arethäus, *m.* Aretêo.
Arethúsa, *f.* Aretusa.
Argäus, *m.* Argêo.
Argéia, Argia, *f.* Argia.

Ariádne, *f.* Arianna.
Ariovist, *m.* Ariovisto.
Aristágoras, *m.* Aristagora.
Aristárch, *m.* Aristarco.
Aristäus, *m.* Aristêo.
Aristides, *m.* Aristide.
Aristipp(us), *m.* Aristippo.
Aristodémus, *m.* Aristodemo.
Aristokles, *m.* Aristocle.
Aristómenes, *m.* Aristomene.
Aristóteles, *m.* Aristotele.
Aristotélisch, *agg. d'Aristotele*, Aristotelico.
Arius, *m.* Ario.
Armand, *m.* Armando.
Arminius, *m.* Arminio.
Arnáld, *m.* Arnaldo.
Arnulph, *m.* Arnolfo.
Aron, *m.* Aronne.
Arsáces, *m.* Arsace.
Arsénius, *m.* Arsenio.
Arsinoe, *f.* Arsinoe.
Artabán(us), *m.* Artabano.
Artáphila, *f.* Artafila.
Artaxérxes, *m.* Artaserse.
Artemísius, *m.* —ia, *f.* Artemisio, -ia.
Arthémius, *m.* Artemio.
Asdrubal o Hásdrubal, *m.* Asdrubale.
Askán(ius), *m.* Ascanio.
Asklepiades, *m.* Asclepiade.
Aeson, *m.* Asone.
Aspásia, *f.* Aspasia.
Assúmpta, *f.* Assunta.
Astor, *m.* Astorre.
Astulph, *m.* Astolfo.
Astyages, *m.* Astiage.
Astydamía, *f.* Astidamea.
Atalánt, *m.* Attalante.
Atalánte, *f.* Attalanta.
Ataulph, *m.* Ataulfo.
Athalía, *f.* Atalia.
Athanasius, *m.* —ie, *f.* Atanasio, -ia.
Athelrich o Adelrich, *m.* Atalarico.
Athenágoras, *m.* Atenagora.
Athenodór(us), *m.* Atenodoro.
Atlas, *m.* Atlante.
Attálisch, *agg. d'Attalo*, Attalico.
Attalus, *m.* Attalo.
Attila, *m.* Attila.
Attilius, *m.* Attilio.
Audomar, *m.* Audomaro.
August o Augustus, *m.* —e, *f.* Augusto, -ta.
Augustin, *m.* Agostino.
Augustulus, *m.* Augustolo.
Aurelián(us), *m.* Aureliano.
Aurélius, *m.* —ie, *f.* Aurelio, -ia.
Aureus, *m.* —ea, *f.* Aureo, -a.
Auróra, *f.* Aurora.
Ausías, *m.* Ausía.
Autómenes, *m.* Automene.
Autónomus, *m.* Autonomo.
Auxéntius, *m.* Aussenzio.
Avitus, *m.* Avito.
Azária, Azaria, *m.* Azaría.
Azo, *m.* Azzo.

B.

Bácchus, *m.* Bacco.
Balduin, *m.* Baldoino, Balduino, Baldovino.
Balthásar, *m.* Baldassar(r)e.
Baptist, *m.* Battista; *dim.* Battistino.
Bárbara, *f.* Barbara.
Barbatiánus, *m.* Barbaziano.
Barberinisch, *agg. di Barberini*, Barberiano.
Bárnabas, *m.* Barnaba, Barnabà.
Bársabas, *m.* Barsaba.
Bárthel, *m.* Bartolo, Bartolomêo.
Bartholomäus, *m.* Bartolomêo.
Baruffáld, *m.* Baruffaldo.
Basil(ius), *m.* —ia, *f.* Basilio, -ia.
Beat(us), *m.* —te, *f.* Beato, -ta.
Beatrix, *f.* Beatrice.
Béda, *m.* Beda.
Belisár(ius), *m.* Belisario, Bellisario.
Bellérophon, *m.* Bellerofonte.
Béltram, *m.* Beltramo, Beltrando.
Bélus, *m.* Bêlo.
Benedikt(us), *m.* —te, *f.* Benedetto, -ta.
Benignus, *m.* —gne, *f.* Benigno, -na.
Béniamin, *m.* Beniamino.
Berengár, *m.* Berengario, Berlingero.
Berenice, *f.* Berenice.
Bérnhard, *m.* —e, *f.* Bernardo, -da.
Bérsabe, *f.* Bersabêa.
Bértha o Berte, *f.* Berta.
Bérthold, *m.* Bertôldo.
Bértram, *m.* Bertrando, Beltrame.
Bértus, *m.* Berto.
Bessárion, *m.* Bessarione.
Bias, *m.* Biante.
Bibiáne, *f.* Bibiana.
Blánka, *f.* Bianca.
Blásius, *m.* Biagio.
Boccáccio, Boccaccio, (von, nach Art des) *agg.* Boccaccesco, Boccaccevole.
Bógislav, *m.* Bogislao.
Bóhemund, *m.* Boemondo.
Bonafides, *m.* Buonafede.
Bonifáz, Bonifatius, *m.* Bonifacio, Bonifazio; it. Fazio.
Bónus, *m.* —na, *f.* Bono, -na.
Borroméus, *m.* Borromêo.
Bourbonen (die), i Borboni.
Bourbónisch, *agg. de'Borboni*, Borbonico.
Brankáleo, *m.* Brancaleone.
Brásidas, *m.* Brassida.
Brénno, *m.* Brênno.
Brigitte, *f.* Brígida.
Briseis, *f.* Briseide.
Brunhild(e), *f.* Brunelda, Brunechilde.
Brúno, *m.* Bruno, Brunone.
Brútus, *m.* Bruto.
Búrchard, Burkard, *m.* Burcardo.

C.

Cäcil(ius), *m.* —ie, *f.* Cecilio, -ia.
Cäcilián(us), *m.* —ne, *f.* Ceciliano, -na.
Cäcina, *m.* Cecina.
Cajetan, *m.* Gaetano.
Cájus, *m.* Caio, Cajo.
Calpurnius, *m.* Calpurnio.
Cálvin, *m.* Calvino.
Camill(us), *m.* —la, *f.* Camillo, -la.
Cándidus, *m.* —da, *f.* Candido, -a.
Canútus, *m.* Canuto.
Cápaneus, *m.* Capaneo.
Capitolinus, *m.* —na, *f.* Capitolino, -na.

Caracálla, *m.* Caracalla.
Cárbo, *m.* Carbone.
Carpóphorus, *m.* Carpoforo.
Cárus, *m.* Caro.
Cäsar, *m.* Cesare.
Cäsárius, *m.* Cesario.
Caspar, *m.* Gáspare, Gasparre.
Cássian, *m.* —ne, *f.* Cassiano, -na.
Cássius, *m.* Cassio.
Castórius, *m.* Castorio.
Catilína, *m.* Catilina.
Catilinárisch, *agg. di Catilina*, Catilinario.
Cáto, *m.* Cato, Catone.
Catúllisch, *agg. di Catullo*, Catulliano.
Catúll(us), *m.* Catullo.
Cekrópisch, *agg. di Cecrope*, Cecropio.
Cékrops, *m.* Cecrope.
Celánus, *m.* Celeno.
Celsus, *m.* Celso.
Cham o Ham, *m.* Cam.
Cháribert, *m.* Cariberto.
Chäriphon, *m.* Cherifone.
Charísius, *m.* Carisio.
Cháritas, *f.* Carità.
Charlótte, *f.* Carlotta.
Cháron, *m.* Carone, Caronte.
Chelidónius, *m.* Chelidonio.
Cherubínus, *m.* —ne, *f.* Cherubino, -na.
Childerich, *m.* Childerico.
Chiron, *m.* Chirone.
Chlódowald, *m.* Clodoaldo, Clodovaldo.
Chlódwig, *m.* Clodoveo.
Chlorinde, *f.* Clorinda.
Chörílus, *m.* Cherilo.
Chósroes, *m.* Cosroe.
Christian, *m.* —ne, *f.* Cristiano, -na.
Christín, *m.* —ne, *f.* Cristino, -na.
Christóphanes, *m.* Cristofane.
Christóphorus, *m.* Cristoforo.
Christus, *m.* Cristo.
Chromáz, Chromatius, *m.* Cromazio.
Chrysánth, *m.* Crisanto.
Chrýsis, *f.* Criseide, Criside.
Chrysógonos, *m.* Crisogono.
Chrysóstomos, *m.* Crisostomo.
Chúnibert, *m.* Cuniberto.
Cícero, *m.* Cicerone.
Ciceroniánisch, *agg. di Cicerone*, Ciceroniano.
Cid, *m.* Cid.
Cidippes, *m.* Cidippe.
Cimon, *m.* Cimone.
Cincinnátus, *m.* Cincinnato.
Circe, *f.* Circe.
Circéisch, *agg. di Circe*, Circeo.
Ciríak(us), *m.* Ciriaco.
Claréntius, *m.* Clarenzio.
Clarísius, *m.* Clarisio.
Claudián(us), *m.* —ne, *f.* Claudiano, -na.
Claudius, *m.* —ia, *f.* Claudio, -ia.
Cleméntia, *f.* Clemenza.
Clementíne, *f.* Clementina.
Clémenz, *m.* Clemente.
Clólia, *f.* Clëlia.
Clotílde, *f.* Clotilda.
Columbán(us), *m.* Colombano.
Cómmodus, *m.* Commodo.
Corínnus, *m.* —ne, *f.* Corinno, -na.
Corínthia, *f.* Corintia.
Coriolán(us), *m.* Coriolano.
Corískus, *m.* —ke, *f.* Corisco, -ca.
Cornelián(us), *m.* Corneliano.
Cornél(ius), *m.* —ie, *f.* Cornelio, -ia.
Coronát, *m.* Coronato.
Corónis, *f.* Coronide.
Corréggio, Correggio, (nach Art des, von) Correggesco.
Crescéntius, *m.* Crescenzio.
Cródegild, *f.* Crotechilde.
Cýniras, *m.* Cinira.
Cyríakus, *m.* Ciriaco, Quiriaco.

D.

Daciánus, *m.* Daciano.
Dädálisch, *agg. di Dedalo*, Dedaleo.
Dädalus, *m.* Dedalo.
Dágobald, *m.* Dagobaldo.
Dágobert, *m.* Dagoberto.
Dágofried, *m.* Dagofredo.
Dalila, *f.* Dalila.
Dalmátius, *m.* —az, Dalmazio.
Damagétes, *m.* Damagête.
Damáskus, *m.* Damasco.
Dámasus, *m.* Damaso.
Damián, *m.* —e, *f.* Damiano, -na.
Dámis, *m.* Damide.
Dámokles, *m.* Damocle.
Dámon, *m.* Damone.
Damóphilus, *m.* Damofilo.
Dánaus, *m.* —ae, *f.* Danao, -ae.
Dániel, *m.* Daniele, -ello.
Dántisch, *agg. di Dante*, Dantesco.
Dáphne, *f.* Dafne.
Dárdanus, *m.* Dardano.
Darétes, *m.* Darête.
Daríus, *m.* Dario.
Dávid, *m.* Dávid, Davidde.
Davídisch, *agg. di Davidde*, Davidico.
Déborah, *f.* Debora.
Deidámius, *m.* —ia, *f.* Deidamio, -ia.
Dejaníra, *f.* Dejanira.
Delphin, *m.* —ne, *f.* Delfino, -na.
Demarát(us), *m.* Demarato.
Demétrius, *m.* —ia, *f.* Demetrio, -ia.
Demokrit, Demókritus, *m.* Democrito.
Demokrítisch, *agg. di Democrito*, Democritico.
Demóphilus, *m.* Demôfilo.
Démophon, *m.* Demofonte, Demofoonte.
Demósthenes, *m.* Demostene.
Deódatus, *m.* —ta, *f.* Deodato, -ta.
Desidérius, *m.* —ia, *f.* Desiderio, -ia.
Deukálion, *m.* Deucalione.
Deusidamus, *m.* Deusidamo.
Diáne, *f.* Diana.
Dído, *f.* Didone, Dido.
Dídymus, *m.* Didimo.
Diégo, *m.* Diego.
Dietrich, *m.* Teodorico.
Dinókrates, *m.* Dinocrate.
Diodór(us), *m.* Diodoro.
Diógenes, *m.* Diogene.
Diokletian *m.* Diocleziano.
Diomédes, *m.* Diomede.
Dionýs(ius), *m.* —ia, *f.* Dionigio, -gi, -gia.
Dionýsisch, *agg. di Dionigi*, Dionisiaco.
Dióskoris, *m.* Dioscoride.
Dirce, *f.* Dirce, -cea.
Dolabélla, *m.* Dolabella.
Dominik(us), *m.* —ka, *f.* Domenico, -ca; das *dim.* Bêco, Dominichino.
Donátus, *m.* —te, *f.* Donato, -a.
Doralýce, *f.* Doralice.
Dorilaus, *m.* Dorilao.
Doríne, *f.* Dorina.
Dóris, *f.* Dori, Doride.
Dorothéus, *m.* —ea, *f.* Doroteo, -ea.
Dráko, *m.* Dracone.
Drusille, *f.* Drusilla.
Drúsus, *m.* Druso.
Dúnstan, *m.* Dunstano.
Duránte, *m.* Durante, Dante.

E.

Eberhard, *m.* Eberardo, Everardo.
Edgar, *m.* Edgaro.
Edmund, *m.* Edmondo.
Eduard, *m.* Eduardo, Odoardo.
Egídius, *m.* Egidio.
Eginhard, *m.* Eginardo.
Eginhold, *m.* Eginaldo.
Eginulph, *m.* Eginôlfo.
Egle, *f.* Egla, Egle.
Ehrenvest, *m.* Ariovisto.
Eleázar, *m.* Eleazaro.
Elektra, *f.* Elettra.
Eleonóre, *f.* Eleonora.
Eleusíppus, *m.* Eleusippo.
Eleuthérius, *m.* Eleuterio.
Elías, *m.* Elia.
Eliprand, *m.* Eliprando.
Elisa, *f.* Elisa.
Elisabeth, *f.* Elisabetta.
Elisäus, *m.* Elisêo.
Elpenor, *m.* Elpênore.
Elpinice, *f.* Elpinice.
Elvire, *f.* Elvira.
Emerentiáne, *f.* Emerênziana.
Emil, *m.* Emilio.
Emma, *f.* Emma, Gemma.
Emmánuel, *m.* Emmanuêlle, Emanuelle, -lo.
Emmchen, *f. dim. d'Emma*, Emmelina.
Endýmion, *m.* Endimione.
Engelbert, —brecht, *m.* Engelberto, Engilberto; it. Angelberto.
Ennius, *m.* Ennio.
Ephraim, *m.* Efraimo.
Epikúr(us), *m.* Epicuro.
Epikuráisch, *agg. d'Epicuro*, Epicurêo.
Epiphánius, *m.* —ia, *f.* Epifanio, -ia.
Erásmus, *m.* Erasmo.
Erhard, *m.* Erardo.
Erinne, *f.* Erinna.
Eriphile, *f.* Erifile.
Ermelinde, *f.* Armelinda.
Ermeline, *f.* Ermelina, Ermelinda.
Ernéste, —stine, *f.* Ernestina, Ernesta.
Ernst, *m.* Ernèsto.
Erward, *m.* Ervardo.
Erymánthus, *m.* Erimanto.
Esau, *m.* Esaù.
Esra, *m.* Esdra.
Esther, *f.* Estèrre, Êster.
Etéokles, *m.* Eteocle.
Euchár, *m.* Eucario.

Eudóxius, *m.* —ie, *f.* Eudossio, -ia.
Eugén, *m.* —ie, *f.* Eugenio, -ia.
Eulámpius, *m.* Eulampio.
Eulárius, *m.* —ie, *f.* Eulario, -ia.
Eumáus, *m.* Eumêo.
Eumenes, *m.* Eumene.
Eumikláus, *m.* Eumicleo.
Eunómius, *m.* Eunomio.
Euphémius, *m.* —ie, *f.* Eufemio, -ia.
Euphrásius, *m.* —ie, *f.* Eufrasio, -ia.
Euphrónius, *m.* Eufronio.
Euphrosyna, *f.* Eufrósina, Eufrósine.
Euríalus, *m.* Eurialo.
Euridice, *f.* Euridice.
Eurikles, *m.* Euricle.
Eurilochus, *m.* Euríloco.
Euripides, *m.* Euripide.
Eurypylus, *m.* Euripilo.
Euristhenes, *m.* Euristene.
Eurymedon, *m.* Eurimedonte.
Eurýphile, *f.* Eurifile.
Eusébius, *m.* Eusebio.
Eustáchius, *m.* Eustachio.
Eustáthius, *m.* Eustazio.
Eutérpe, *f.* Euterpe.
Euthýmius, *m.* Eutimio.
Eutróp(ius), *m.* Eutropio.
Eutýchius, *m.* Eutichio.
Eva, *f.* Eva.
Evánder, *m.* Evandro.
Evarist, *m.* Evaristo.
Evelina, *f.* Evelina.
Evenor, *m.* Evènore.
Everhard, *m.* *vedi* Eberhard.
Evermund, *m.* Evermondo.
Ewald, *m.* Evaldo.
Ezéchia, *m.* Ezechia.
Ezéchiel, *m.* Ezechièle, -èlle.

F.

Faber, *m.* Fabro.
Fabián, *m.* Fabiano.
Fabriz, —itius, *m.* Fabrizio.
Fabrizián, *m.* Fabriciano.
Facúndus, *m.* Facondo.
Farnésisch, *agg.* *di Fornese*, Farnesiano.
Fástus, *m.* Fasto.
Fáunus, *m.* —na, *f.* Fauno, -na.
Faust, *m.* —ste, *f.* Fausto, -a.
Faustin(us), *m.* —ne, *f.* Faustino, -a.
Faustinián(us), *m.* Faustiniano.
Faustulus, *m.* Faustolo.
Felicián(us), *m.* Feliciano.
Felicitas, *f.* Felicità, ó Felicita.
Félix, *m.* Felice, -icia, *f.*
Ferdinand, Ferdinando, Fernando; Ferrante.
Féstus, *m.* Festo.
Fidélis, *m.* *f.* Fedele.
Fidentián(us), *m.* Fidenziano.
Fidenz, —tius, *m.* Fidenzio.
Fides, *f.* Fede.
Firmián, *m.* Firmiano.
Firminus, *m.* Firmino.
Flaminius, *m.* Flaminio.
Flavián, *m.* Flaviano.
Flávius, *m.* —ie, *f.* Flavio, -ia.
Flóre, *f.* Flora.
Florentine, *f.* Fiorenza.
Flórenz, *m.* Fiorenzo.
Florián, *m.* Floriano.
Flórida, *f.* Florida, -dia.
Florill, *m.* Fiorillo.
Flórus, *m.* Fiore, Floro.
Formósus, *m.* —se, *f.* Formoso, -sa.
Fortunátus, *m.* —te, *f.* Fortunato, -ta.
Fortúnius, *m.* Fortunio.
Franz o Franziskus, *m.* Francesco.
Franz Anton, *m.* Francescantonio.
Franz Maria, *m.* Francescomaria.
Franz Onuphrius, *m.* Francesconôfrio.
Franz Xaver, *m.* Francesco Saverio.
Fránzchen, *m.* e *f.* Cecco, Cecchino.
Franziska, *f.* Francesca.
Fredegúndis, *f.* Fredegondo, Fregonda.
Friedbert, *m.* Fredeberto.
Friedebold, *m.* Fredeboldo.
Friedhelm, *m.* Fredelmo.
Friedmund, *m.* Fredemondo.
Fríedrich, *m.* Féderigo, -ico.
Friedrike, *f.* Federiga, -ica.
Fritiger, *m.* Frigerio.
Fruktuósus, *m.* Fruttuoso.
Fruménz, *m.* —tie, *f.* Frumenzio, -ia.
Fúlbert, *m.* Fulberto, Folberto.
Fulgénz, —tius, *m.* Fulgenzio.
Fúlvius, *m.* —ia, *f.* Fulvio, -ia.

G.

Gabinus, *m.* Gabino.
Gábriel, *m.* —le, *f.* Gabrielle, -lo; -la.
Gabriélchen, *dim. di Gabrielle*, Gello, Belo.
Galathéa, *f.* Galatêa.
Galén(us), *m.* Galeno.
Galérius, *m.* Galerio.
Galiläus, *m.* Galilêo.
Gallikánus, *m.* Gallicano.
Galliénus, *m.* Galliêno.
Gállus, *m.* Gallo.
Gamáliel, *m.* Gamalièle.
Gángolf, *m.* Gandolfo, Gangolfo.
Ganymed, *m.* Ganimede.
Gáston, *m.* Gastone.
Gátúlius, *m.* Getulio.
Gaudenz, *m.* —tie, *f.* Gaudenzio, -zia.
Gaudiósus, *m.* Gaudioso.
Gedélias, *m.* Gedelía.
Gelásius, *m.* —ie, *f.* Gelasio, -ia.
Géllius, *m.* Gellio.
Gemellus, *m.* Gemello.
Geminián, *m.* Geminiano.
Gemínius, *m.* Geminio.
Gémma, *f.* Gemma.
Generósus, *m.* —se, *f.* Generoso, -sa.
Genovefa, *f.* Genovèffa.
Génserich, *m.* Genserico.
Gentián, *m.* Genziano.
Gentilis, *m.* Gentile.
Geórg, *m.* —ie, *f.* Giorgio, -ia.
Gerásimus, *m.* Gerasimo.
Gérbert, *m.* Gerbêrto.
Gérhard, *m.* —de, Gerardo, -da.
Gerhardin, *m.* —ine, *f.* Gerardino, -a.
Gérhild, *f.* Gerilde.
Germánikus, *m.* Germanico.
Germánus, *m.* —ne, *f.* Germano, -a.
Géron, *m.* Gerone.
Geróntius, *m.* Geronte, Geronzio.
Gértraut, *f.* Gertruda.
Gervásius, *m.* Gervasio.
Géryon, *m.* Gerione.
Geswald, *m.* Gesualdo.
Ghibellinen, } (die), i Ghibellini.
Gibellinen, }
Ghismúnde, *f.* Gismonda.
Gilbert, *m.* Gilberto.
Gilde, *f.* Gilde.
Gildippe, *f.* Gildippe.
Giselberge, *f.* Giselbêrga.
Giselbrecht, *m.* Giselberto.
Giselfried, *m.* Gisfredo.
Gisla, *f.* Gisla.
Gismúnde, *vedi* Ghismunde.
Giuntinisch, *agg.* *del Giunta stamp.* Giuntino.
Glaukus, *m.* Glauco.
Glicérius, *m.* —ie, *f.* Glicerio, -ia.
Glycére, *f.* Gliceride.
Gnéjus, *m.* Gnêo.
Goar, *m.* Goarre.
Gódebert, *m.* —e, *f.* Godeberto, -a.
Góliath, *m.* Golia.
Gómez, *m.* Gomêzio, Gômez.
Gonsálv(us), *m.* Gonsalvo, Consalvo.
Gordián, *m.* Gordiano.
Górdius, *m.* Gordio.
Górgo, *f.* Gorgone.
Gorgónisch, *agg.* *di Gorgone*, Gorgôneo.
Góttfried, *m.* Goffredo; Gofredo.
Gótthard, *m.* Gottardo.
Góttlieb, *m.* Amadeo, Teôfilo.
Góttschalk, *m.* Godescalco.
Gratiósus, *m.* —se, *f.* Grazioso, -sa.
Gregór(ius), *m.* Gregorio.
Gregoriánisch, *agg.* *di Gregorio*, Gregoriano.
Gretchen, *dim.* *di Margarita*, Rita.
Grishild, *f.* Grisèlda, Griselde.
Guarín(us), *m.* Guarino.
Guelph o Welf, *m.* Guelfo.
Guélphisch, *agg.* *de' Guelfi*, Guelfo.
Guido, *m.* Guido.
Gundebérge, *f.* Gundebêrga.
Gúndomund, *m.* Gundomondo.
Gúntram, *m.* Guntranno.
Gústav, *m.* —e, *f.* Gustavo, -a.
Gutmann, *m.* Bonuomo.

H.

Hábakuk, *m.* Abacucco; it. Bacucco.
Hadrián, *m.* —e, *f.* Adriano, -a.
Hamilkar, *m.* Amilcare.
Hámmon, *m.* *vedi* Ammon.
Hánnas *m.* Anna.
Hánne, o Anne, *f.* Anna.
Hannibal, *m.* Annibale.
Hánno, *m.* Anno.
Hans, *m.* Gianni.
Hánschen, *dim.* *di Gianni*, Nanni, Nino, Nuccio, Zanni.
Hárpagus, *m.* Arpago.
Hárpalus, *m.* Arpalo.
Hartmund, *m.* Ardomondo.
Hártwig, *m.* Artuico.
Hásdrubal, *m.* Asdrubale.
Héber, *m.* Eber.
Hédwig, *f.* Eduige.
Hegesíppus, *m.* Egesippo.

Heinrich, m. —rike, f. Arrigo, Enrico, Arriga, Enrica.
Héktor, m. Ettore; Ettórre.
Hektórisch, agg. d'Ettore, Ettoreo.
Hékuba, f. Ecuba.
Heléne o Hélena, f. Èlena.
Hélfrich, —fried, m. Elfredo.
Heliodór, m. Eliodoro.
Heliogábalus, m. Eliogabalo.
Héllen, m. Èleno.
Hellmund, m. Elmondo.
Hénoch, m. Enoc.
Henriétte, f. Enrichetta, Richetta, Enrica, Arrighetta.
Hérakles, m. Eracle.
Heráklides, m. Eraclide.
Heráklius, m. —kléa, f. Eraclio, -cléa.
Herkulánus, m. Ercolano.
Hérkules, m. Ercole.
Herkúlisch, agg. d'Ercole, Erculeo.
Hérmangild, f. Ermenegilda.
Hérmann, m. Arminio, Armando, Ermanno.
Hermógenes, m. Ermogene.
Hermolaus, m. Ermolao.
Heródes, m. Erode.
Herodót, m. Erôdoto.
Heróstratus, m. Erostrato.
Hersilie, f. Ersilia.
Hesíodus, m. Esiodo.
Hiárbas, m. Iarba.
Hierónymus, m. Girôlamo, Geronimo.
Hilárius, m. —ie, f. Ilario, -a.
Hildebald, m. Ildebaldo.
Hildebert, m. Ildeberto.
Hildebrand, m. Ildebrando.
Hildegard, m. Ildegario.
Hildegast, m. Ildegasto.
Hildegúnde, f. Ildegonda.
Hilderich, m. Ilderico.
Hiltrud, f. Iltrude.
Hiob, m. Giobbe.
Hippárch, m. Ipparco.
Hippókrates, m. Ippocrate.
Hippolyt, m. —e, f. Ippôlito, -a.
Hippómenes, m. Ippomene.
Hohenstauffen, m. Stuffo.
Holoférnes, m. Oloferne.
Homér, m. Omero.
Homérisch, agg. d'Omero, Omerico.
Honéstus, m. —ste, f. Onesto, -a.
Honoratus, m. Onorato.
Honórius, m. Onorio.
Horáz, m. Orazio.
Hormisdas, m. Ormisda.
Horténsius, m. —sie, f. Ortensio, -ia.
Hoséa, m. Osea.
Húbald, m. Ubaldo.
Hubaldine, f. Ubaldina.
Hubert, m. Uberto.
Húgo, m. Ugone; das dim. Ugolino.
Húmbert, m. Umberto.
Húmfried, m. Umfredo.
Humílitas, f. Umiltà.
Húnnerich, m. Unnerico.
Hus o Chus, m. Us.
Hygéia, f. Igêa.
Hygín(us), m. Igino.
Hýlas, m. Ila.
Hyacinth, m. Giacinto.
Hýmen, —näus, m. Imenêo.
Hypérbolus, m. Iperbolo.
Hypermnéstra, f. Ipermestra, Ipermnestra.
Hypsípiles, m. Issipile.
Hyrkánus, m. Ircano.
Hystáspes, m. Istaspe.

J.

Ibikus, m. Ibico.
Ictínus, m. Ittino.
Idómeneus, m. Idomenêo.
Ignátius, m. —tie, f. Ignazio, -ia.
Ikárisch, agg. d'Icaro, Icario.
Ikarus, m. Icaro.
Ildefónso, m. Ildefonso.
Illuminátus, m. —te, f. Illuminato, -ta.
Inachus, m. Inaco.
Ingibert, m. Inghiberto.
Ingram, m. Inghiramo.
Inguiomer, m. Inghimêro.
Innocenz, m. —tie, f. Innocenzo, -a; it. Innocente.
Iphigénia, f. Ifigenia.
Iphimédia, f. Ifimedia.
Irenäus, m. Ireneo.
Iréne, f. Irene.
Irmine, f. Irmina.
Isaak, m. Isacco.
Isaakchen, dim. d'Isacco, Sacco, -colo.
Isabélle, f. Isabella.
Isáias, m. Isaia.
Isáurus, m. —re, f. Isauro, -ra.
Isäus, m. Isêo.
Isboseth, m. Isboset.
Isidor, m. —e, f. Isidoro, -a.
Isis, f. Iside.
Isisch, agg. d'Iside, Isiaco.
Ismael, m. Ismael, -élle.
Isménus, m. —e, f. Ismeno, -ne.
Ismiel, m. Ismiele.
Isókrates, m. Isocrate.
Isokratisch, agg. d'Isocrate, Isocratico.
Italus, m. Italo.
Iúlus, m. Iulo.
Ivo, vedi Yvo.

Jod.

Jaboléнus, m. Jabolêno.
Jahaseel, m. Jaazièle.
Jahel, f. Jaêle.
Jakob, m. —bine, f. Jácopo, -pa; Giácomo; it. Giacobbe.
Jakob Anton, m. Jacopantonio.
Jakóbchen, dim. di Jacopo, Ciacco, Pino.
Jánsen, m. Giansenio.
Januárius, m. —ie, f. Gennaro, -ra.
Járbas, m. Jarba.
Jáson, m. Giasone.
Jathánael, m. Jatanaêle.
Jechélias, m. Jechelia.
Jephta, m. Jefta.
Jeremías, m. Geremia.
Jeróbeam, m. Geroboamo.
Jesra, m. Jezra.
Jesse, m. Jèsse.
Jesus, m. Gesù.
Jóab, m. Gioabbo.
Joáhas, m. Gioacaz.
Jóachim, m. Gioachimo, Gioacchino.
Jóas, m. Gioas.
Jóel, m. Gioele.
Johánn(es), m. —ne, f. Giovanni, -na; dim. Gianni; Nanni.
Johánn Baptist, m. Giambattista.
Johann Maria, m. Gianmaria.
Johann Paul, m. Giampaolo.
Jójada, m. Giojada.
Jónas, m. Giona.
Jónathan, m. Gionata.
Jórdan, m. Giordano.
Joseph, m. —e, f. Giuseppe, -a.
Josias, m. Giosia.
Jósua, m. Giosuè.
Jovinián, m. Gioviniano.
Jucúndus, m. Giocondo.
Judas, m. Giuda.
Júdith, f. Giuditta.
Jugúrta, m. Giugurta.
Julián, m. —e, f. Giuliano, -a.
Julie, f. Giulia; dim. Giulietta.
Július, m. Giulio.
Justine, f. Giustina.
Justinian, m. —e, f. Giustiniano, -a.
Justinus, m. Giustino.
Jústus, m. Giusto.
Juvenal, m. Giovenale.

K.

Kádmus, m. Cadmo.
Káin, m. Caino.
Káiphas, m. Cáifa, Caifasse.
Kájetan, m. Gaetano.
Kallíkrates, m. Callicrate.
Kallimachus, m. Callimaco.
Kalliope, f. Calliope.
Kallirrhoe, f. Callirroe.
Kallisthenes, m. Callistene.
Kallixenus, m. Callisseno.
Kallistratus, m. Callistrato.
Kalógeros, m. Calogero.
Kambýses, m. Cambise.
Karl, m. Carlo.
Karl der Große, m. Carlomagno.
Kárlmann, m. Carlomanno.
Karoline, f. Carolina, Carlina.
Kásimir, m. Casimiro.
Káspar, m. Gaspare.
Kassánder, m. —dra, f. Cassandro, -dra.
Kassiodór, m. Cassiodoro.
Kástor, m. Castore.
Káthchen, dim. di Caterina, Catina, Trotta.
Katherine, f. Caterina, Catarina.
Kátwald, m. Cataldo, Catualdo.
Klára, f. Chiara.
Kleánder, m. Cleandro.
Kleánth, m. Cleante.
Kleárch, m. Clearco.
Kleóbulus, m. Cleobulo.
Kléon, m. Cleone.
Kleópatra, f. Cleopatra.
Kleophánt, m. Cleofante.
Kléophas, m. Cleofa, -fe.
Kleostrát, m. Cleostrato.
Kleph, m. Clefi.
Klímachus, m. Climaco.
Klisthenes, m. Clistene.
Klotar, m. vedi Chlotar.
Klytemnéstra, f. Clitemnestra.
Kónrad, m. Corrado.
Kónradin, m. Corradino.
Kónstantin, m. Costantino.
Kónstanz, m. —e, f. Costanzo, -za.
Koprónymus, m. Copronimo.
Kornél, m. —lie, f. Cornelio, -ia.

Kósmus, m. Cosmo.
Kréon, m. Creone.
Kreóphilus, m. Creofilo.
Kresphóntes, m. Cresfonte.
Kreúsa, f. Creusa.
Kríspin, m. Crispino.
Kronídas, m. Cronida.
Krósus, m. Creso.
Ktésias, m. Tesia.
Ktesíbius, m. Tesibio.
Ktésiphon, m. Ctesifone, Tesifone, Tesifonte.
Kúnibert, m. Cuniberto.
Kunigúnd, m. Cunegondo.
Kunigunde, f. Cunegonda.
Kýros, m. vedi Cyrus.

L.

Lactántius, m. Lattanzio.
Laértius, m. Laerzio.
Láis, f. Láide.
Lälius, m. —lie, f. Lelio, -ia.
Lámbert, o —precht, m. Lambèrto.
Lándolf, m. Landòlfo.
Lándwin, m. Landoino.
Lanfránkus, m. Lanfranco.
Laodámia, f. Laodamia.
Laodíce, f. Laodice.
Laókoon, m. Laocoónte.
Latínus, m. Latino.
Lätitia, f. Letizia.
Laurentiánisch, agg. di Lorenzo, Laurenziano.
Lauréolus, m. Laurèolo.
Lauriánus, m. Lauriano.
Laurus, m. —ra, f. Lauro, -ra.
Lavínius, m. —ie, f. Lavinio, -ia.
Lázarus, m. Lazaro, Lazzaro.
Leánder, m. Leandro.
Leárch, m. Learco.
Léntulus, m. Lèntolo, Lentulo.
Léo, m. Leone.
Leokádie, f. Leocadia.
Léonard, m. —de, f. Leonardo, -a.
Leónidas, m. Leonida, -da.
Léonhild, f. Leonilda.
Leonóre, f. Leonora.
Leóntius, m. —tia, f. Leonzio, -ia.
Léopold, m. —e, f. Leopòldo, -a.
Leopoldinisch, agg. di Leopoldo, Leopoldino.
Lépidus, m. —da, f. Lepido, -da.
Lésbius, m. —bie, f. Lesbio, -ia.
Leucíppus, m. Leucippo.
Leucius, m. Leucio.
Leukóthoe, f. Leucòtoe.
Léutfried, m. Leufrédo.
Libánius, m. Libanio.
Liberális, m. Liberale.
Liberátus, m. —te, f. Liberato, -a.
Libórius, m. Liborio.
Liciniánus, m. —ne, f. Liciniano, -na.
Licinius, m. —ia, Licinio, -ia.
Liesbethchen, f. Betta, Bettina.
Lieschen, f. dim. Betta, Bettina.
Ligórius, m. Ligòrio.
Lilla, f. Lilla.
Linde o Theudelinde, f. Linda.
Linus, m. Lino.
Liparus, m. Liparo.
Livisch, agg. di Livio, Liviano.
Lívius, m. —ia, f. Livio, -ia.
Lóllius, m. —ia, f. Lòllio, -ia.
Longinus, m. Longino.
Lórchen, f. Nora, Norina.
Lórenz, m. —e, f. Lorenzo, -a.
Lorenzchen, dim. di Lorenzo, Enzio, Enzo; it. Nencio.
Lóthar, m. Lottario.
Lubinus, m. Lubino.
Lucánus, m. Lucano.
Lúcian, m. Luciano.
Lúcidor, m. Lucidoro.
Lúcie, f. Lucia.
Lucilián, m. Luciliano.
Lucína, f. Lucina.
Lucinde, f. Lucinda.
Lucius, m. Lucio.
Ludchen, dim. di Luigi, Giggio, Gino.
Lúdgar, m. Leodegario.
Ludmille, f. Ludemilla.
Lúdwig, m. — dovike, f. Luigi, -gia, Lodovico, Lodovigo, -ga; it. Ludovico, -go, -ca, -ga.
Luise, f. Luigia, Luisa.
Luitprand, m. Luitprando.
Lukas, m. Luca.
Lukréz, m. —etia, f. Lucrezio, -ia.
Lukúll(us), m. Lucullo.
Lupérkus, m. Lupèrco.
Lúpus, m. —pa, f. Lupo, -a.
Lúther, m. Lutèro.
Lutheráner, m. seguace di Lutero, Luterano.
Lýcidas, m. Licida.
Lycískus, m. Licisco.
Lýdia, f. Lidia.
Lykomédes, m. Licomede.
Lykóris, f. Licori.
Lysánder, m. Lisandro.
Lýsias, m. Lisia.
Lysiades, m. Lisiade.
Lysikrates, m. Lisicrate.
Lysímachus, m. Lisimaco.
Lysippus, m. Lisippo.
Lysistratus, m. Lisistrato.

M.

Machabäus, m. vedi Makkabäus.
Maécha, m. Maaca, Maca.
Magdaléne, f. Maddalena, Madalena.
Mágnus, m. Magno.
Máhomet, m. Maometto; Macometto, Macone.
Mája, f. Maja.
Majorián(us), m. Maggioriano.
Makárius, m. —ie, f. Macario, -ia.
Makkabäus, m. Maccabèo.
Makrin(us), m. —ne, f. Macrino, -na.
Makróbius, m. Macrobio.
Málchus, m. Malco.
Maleáchi, m. Malachía.
Mámans, m. Mamante, Mammante.
Mamért(us), m. Mamerto.
Mamilius, m. —lie, f. Mamilio, -ia.
Manásse(s), m. Manasse.
Mánfred, —fried, m. Manfredo, -di.
Manilius, m. Manilio.
Mánlius, m. Manlio.
Mansuetus, m. Mansueto.
Marcellián(us), m. Marcelliano.
Marcéllus, m. Marcello.
Marciánus, m. Marciano.
Mardocháus, m. Mardochèo, -cchèo.
Margaréte, f. Margarita, Margherita.
María, f. Maria; dim. Mariechen, Marietta.
Maria Angelus, m. Mariangelo.
Mariánne, Mariamne, f. Marianna, Marianne.
Mariannchen, dim. di Marianna, Nanna.
Mariánus, m. Mariano.
Mariechen, f. dim. di Maria, Marietta, Mariuccia.
Márius, m. Mario.
Markulf, m. Marcolfo.
Márkus, m. Marco.
Markus Antónius, m. Marcantonio.
Markus Aurélius, m. Marc' Aurèlio, Marco Aurèlio.
Mars, m. Marte.
Marsilius, m. —lie, f. Marsilio, -ia.
Marthäne, f. Martana.
Márthe, f. Marta.
Mártin, m. —ne, f. Martino, -a.
Martinian, m. —ne, f. Martiniano, -a.
Martinie, f. Martinia.
Martiál, m. Marziale.
Mártius, m. Marzio.
Marúllus, m. Marullo.
Mathilde, f. Matilde, Matilda.
Mathurin(us), m. Maturino.
Matthäus, m. Mattèo.
Matthias, m. Mattia.
Maturus, m. Maturo.
Maurílius, m. Maurèlio.
Maurítius, Moriz, m. Maurizio.
Maurus, m. —ra, f. Mauro, -a.
Max, m. vedi Maximilian.
Maxéntius, m. Massènzio.
Maximián, m. Massimiano.
Maximilián, m. —ne, f. Massimiliáno, -a.
Maximilie, f. Massimilla.
Maximinus, m. Massimino.
Máximus, m. —ma, f. Massimo, -a.
Mecentius, m. Mesenzio.
Medárdus, m. Medardo.
Medéa, f. Medea.
Mediceisch, agg. de' Medici, Medicèo.
Médor, m. Medòro.
Medúsa, m. Medúsa.
Megabizus, m. Megabise.
Mégakles, m. Mègacle.
Meinhard, m. Meinardo.
Melánchthon, m. Melantone.
Melánthus, m. Melanto.
Melasíppus, m. Melasippo.
Mélchi, m. Melchi.
Melchiades, m. Melchiade.
Mélchior, m. Melchiorre.
Melchisédek, m. Melchisedècco.
Meléager, m. Meleagro.
Meleságoras, m. Melesagora.
Meleusíppus, m. Meleusippo.
Melíssus, m. —se, f. Melisso, -a.
Meneláus, m. Meneláo.
Mémnon, m. Mennone.
Méntor, m. Méntore.
Merkúr, m. —rie, f. Mercurio, -ia.
Mérope, f. Merope.
Merovaus, m. Merovèo.
Messalína, f. Messalina.
Messénius, m. Messènio.
Metellus, m. Metello.
Methusalem, m. Matusalemme.
Métrokles, m. Mètrocle.

Michael, Michel, *m.* Michele, Micaéle.
Michel Angelo, *m.* Michel Angelo, Michel Agnolo.
Michol, *m.* Micol.
Midas, *m.* Mida.
Milo, *m.* Milone.
Miltíades, *m.* Milziade.
Minerva, *f.* Minerva.
Minos, *m.* Minosse, Minòide.
Mithridát(es), *m.* Mitridate.
Mnesilochus, *m.* Mnesiloco.
Modéstus, *m.* **—ste,** *f.* Modesto, -a.
Monegunde, *f.* Monegonda.
Mónika, *f.* Monica.
Moritz, *m.* Maurizio.
Morosine, *f.* Morosina.
Mosáisch, *agg. di Mosè*, Mosáico.
Móses, *m.* Mosè, Moisè.
Musáus, *m.* Musêo.
Mútius, *m.* **—tia,** *f.* Muzio, -ia.
Myrrha, *f.* Mirra.
Myrtill, *m.* Mirtillo.

N.

Naéma, *f.* Naáma.
Náheman, Náhum, *m.* Naamani.
Napóleon, *m.* Napoleone.
Narcíssus, *m.* Narciso, Narcisso.
Nárses, *m.* Narsête.
Nasíka, *m.* Nasica.
Natálie, *f.* Natália, Natalía.
Natalis, *m.* Natale.
Náthan, *m.* Natano.
Nathánael, *m.* Natanael(le).
Nauplius, *m.* Nauplio.
Nazarénus, *m.* Nazareno.
Nazárius, *m.* Nazario.
Naziancenus, *m.* Nazianceno.
Neánder, *m.* Neandro.
Neárch, *m.* Nearco.
Nebukadnézar, *m.* Nabucdonosòrre.
Nehémias, *m.* Neemía.
Néleus, *m.* Nelêo.
Nemésius, *m.* Nemesio.
Neokles, *m.* Neocle.
Neóklides, *m.* Neoclide.
Neóphilus, *m.* **—le,** *f.* Neofilo, -la.
Neoptólemus, *m.* Neottòlemo.
Neptun, *m.* Nettuno.
Néreis, *f.* Nereide.
Néreus, *m.* Nerêo.
Nerine, *f.* Nerina.
Néro, *m.* Nerone.
Neronián(us), *m.* Neroniano.
Néstor, *m.* Nèstore.
Nicéphorus, *m.* Nicéforo.
Nicias, *m.* Nicia.
Nikánder, *m.* Nicandro.
Nikánor, *m.* Nicánore.
Nikásius, *m.* Nicasio.
Niklas, *m. vedi* Nikolaus.
Niklaschen, *dim. di Nicola*, Cola.
Nikodémus, *m.* Nicodemo.
Nikoláus, *m.* Nicola, Niccolò.
Nikomédes, *m.* Nicomede.
Nikóstratus, *m.* Nicostrato.
Nimrod, *m.* Nembròtte.
Nine, *f.* Nine.
Ninus, *m.* Nino.
Niobe, *f.* Niobe.
Noáchisch, *agg. di Noè*, Noáchida.
Nóah, *m.* Noè.
Nórbert, *m.* Norbêrto.
Núma, *m.* Numa.
Númitor, *m.* Numitor.
Nuntiata, *f.* Annunziata.
Nýsus, *m.* **—sa,** *f.* Niso, -a.

O.

Ochozias, *m.* Ocozía.
Octavián, *m.* Ottaviano.
Octávius, *m.* Ottavio.
Odévia, *f.* Odevía.
Odo, *m.* Odone.
Odoáker, *m.* Odoacre.
Oedipus, *m.* Edipo.
Oïleus, *m.* Oilêo.
Olav, *m.* Olao.
Oliver, *m.* Oliviero.
Olivus, *m.* Olivo.
Olýmpius, *m.* **—ia,** *f.* Olimpio, -ia.
Omphale, *f.* Onfale.
Onesiphorus, *m.* Onesíforo.
Onésimus, *m.* Onêsimo.
Onesippus, *m.* Onesippo.
Onúphrius, *m.* **—ia,** *f.* Onôfrio, -ia.
Opímius, *m.* **—ia,** *f.* Opimio, -ia.
Orest(es), *m.* Oreste.
Origenes, *m.* Origene.
Orion, *m.* Orione.
Oront, *m.* Oronte.
Orpheus, *m.* Orfêo.
Osájas, *m.* Osaía.
Osiris, *m.* Osiri, Osiride.
Oskar, *m.* Oscár(e).
Oswald, *m.* Osualdo, Osvaldo.
Otbert, *m.* Obêrto.
Othmann, *m.* Ottománno.
Otto, *m.* Ottóne.
Ottochen, *dim. di Ottone*, Ottolino.
Ottwien, *m.* Otuino.
Ovídisch, *agg. d'Ovidio*, Ovidiano.
Ovidius, *m.* Ovidio.

P.

Pachómius, *m.* Pacomio.
Pacíficus, *m.* Pacifico.
Pakúvius, *m.* Pacuvio.
Palamédes, *m.* Palamede.
Palämon, *m.* Palemone.
Palinúrus, *m.* Palinuro.
Palládisch, *agg. di Pallade*, Palladio.
Palládius, *m.* Palladio.
Pállans, *m.* Pallante.
Pallántia, *f.* Pallanzia.
Pállas, *f.* Pallade, Palla.
Pámphilus, *m.* Panfilio, Panfilo.
Pandóra, *f.* Pandora.
Pandulph(us), *m.* Pandolfo.
Pankráz, *m.* Pancrazio.
Pantaleón, *m.* Pantaleone, Pantalone.
Páris, *m.* Pari(s).
Parísius, *m.* Parisio.
Parménio, *m.* Parmenio, -ione.
Parthenopäus, *m.* Partenopêo.
Parthénope, *f.* Partenope.
Paschális, *m.* Pasquale.
Pasquin, *m.* Pasquino.
Patérnus, *m.* Paterno.
Patrízius, *m.* **—ie,** *f.* Patrizio, -ia.
Patróklus, *m.* Patroclo.
Paul, *m.* **—le,** *f.* Paolo, -a.
Paulchen, *dim. di Paolo*, Paolino, Paoluccio.
Pauline, *f.* Paolina.
Pausánias, *m.* Pausania.
Pausílyppus, *m.* Pausilippo.
Pausístratus, *m.* Pausistrato.
Pelágius, *m.* **—ia,** *f.* Pelagio, -ia.
Péleus, *m.* Pelêo.
Peleusius, *m.* Peleusio.
Péneleus, *m.* Penelêo.
Penélope, *f.* Penelope.
Penthesilea, *f.* Pantasilea.
Pérdikkas, *m.* Perdica.
Peregrin(us), *m.* **—ne,** *f.* Pellegrino, -a.
Perfectus, *m.* **—ta,** *f.* Perfetto, -a.
Périkles, *m.* Pericle.
Periláus, *m.* Perilao.
Perpétuus, *m.* **—ua,** *f.* Perpetuo, -ua.
Pérsenor, *m.* Persênore.
Pérseus, *m.* Persêo, Perse.
Péter, *m.* **—tra,** *f.* Pietro, -a, Piero.
Peter Anton, *m.* Pierantonio.
Petrárchisch, *agg. del Petrarca*, Petrarchesco.
Petronélle, *f.* Petronilla.
Petrónius, *m.* Petronio.
Phädra, *f.* Fedra.
Phädrus, *m.* Fedro.
Phaéton, *m.* Faetone.
Phalánt, *m.* Falánto.
Phálaris, *m.* Faláride.
Phaléha, *m.* Falêa.
Pháon, *m.* Faone.
Pháramund, *m.* Faramondo.
Pháraon, *m.* Faraone.
Pharnabázus, *m.* Farnabazo.
Pharnáces, *m.* Farnáceo.
Phátuel, *m.* Fatuêle.
Phídias, *m.* Fidia.
Philánder, *m.* Filandro.
Philárch, *m.* Filarco.
Philémon, *m.* Filemone.
Philibert, *m.* Filiberto.
Philipp, *m.* Filippo; *dim.* **Philippchen,** Pippo.
Philippine, *f.* Filippa.
Philíppides, *m.* Filippide.
Philíppinisch, *agg. di Filippo*, Filippico.
Philoklét, *m.* Filoclete.
Philókrates, *m.* Filocrate.
Philoktét, *m.* Filottête.
Philoláus, *m.* Filolao.
Philomélus, *m.* **—le,** *f.* Filomelo, -a.
Philómenus, *m.* Filomeno.
Philópator, *m.* Filopàtore.
Philóstratus, *m.* Filostrato.
Phineus, *m.* Finêo.
Phöbéisch, *agg. di Febo*, Febeo.
Phöbus, *m.* Febo.
Phocion, *m.* Focione.
Phönix, *m.* Fenice.
Photínus, *m.* **—ne,** *f.* Fotino, -a.
Phótius, *m.* Fozio.
Pilátus, *m.* Pilato.
Pindar, *m.* Pindaro.
Pindarisch, *agg. di Pindaro*, Pindarico.
Pisístratus, *m.* Pisistrato.
Piso, *m.* Pisone.
Píttakus, *m.* Pittaco.
Pius, *m.* **—ia,** *f.* Pio, -ia.
Pláto, *m.* Platone.
Platónisch, *agg. di Platone*, Platonico.

Plautinisch, *agg. di Plauto*, Plautino.
Plautus, *m.* Plauto.
Plinisch, *agg. di Plinio*, Pliniano.
Plinius, *m.* Plinio.
Plisthenes, *m.* Plistene.
Plutarch(us), *m.* Plutarco.
Plúto, *m.* Plutone.
Plutus, *m.* Pluto.
Polemárch, *m.* Polemarco.
Pólemon, *m.* Polêmone.
Polístratus, *m.* Polistrato.
Póllux, *m.* Polluce.
Polúbius, *m.* Polibio.
Polydektes, *m.* Polidètte, -to.
Polydórus, *m.* —ra, *f.* Polidoro, -a.
Polyhýmnia, *f.* Polinnia.
Polykárp, *m.* Policarpo.
Polýkrates, *m.* Policrate.
Polýmnia, *f. vedi* Polyhymnia.
Polynices, *m.* Polinice.
Polýxenus, *m.* Polisseno.
Pompejánisch, *agg. di Pompejo*, Pompejano.
Pompéjus, *m.* —ja, *f.* Pompêio, -ia. Pompêo, -a.
Pompilius, *m.* —ia, *f.* Pompilio, -ia.
Pompónius, *m.* —ia, *f.* Pomponio, -ia.
Ponticus, *m.* Pontico.
Póntius, *m.* Ponzio.
Poppáa, *f.* Poppêa.
Populónia, *f.* Popolonia.
Porphýrius, *m.* Porfirio.
Pórsenna, *m.* Porsenna.
Pórtius, *m.* —ia, *f.* Porzio, -ia.
Pórus, *m.* Poro.
Posthúmius, *m.* Postumio.
Pótiphar, *f.* Potifar [re].
Pránéstus, *m.* —ste, *f.* Prenesto, -ta.
Prätertátus, *m.* Pretestato.
Praxédes, *m.* Prassede.
Praxíteles, *m.* Prassitele.
Priámides, *m.* Priamide.
Príamus, *m.* Priamo.
Prímus, *m.* —ma, *f.* Primo, -a.
Priscián, *m.* Prisciano.
Priscillián, *m.* Priscilliano.
Priskus, *m.* —ke, *f.* Prisco, -a.
Prógne, *f.* Progne.
Prokóp, *m.* Procopio.
Prókulus, *m.* Proculo.
Propérz, *m.* Properzio.
Prosdócimo, *m.* Prosdocimo.
Prosérpina, *f.* Proserpina.
Prósper, *m.* Prospero.
Protásius, *m.* Protasio.
Protesiláus, *m.* Protesilao.
Próteus, *m.* Protêo.
Protógenes, *m.* —nia, *f.* Protogene, -nia.
Prótokles, *m.* Protocle.
Prótous, *m.* Prôtoo.
Prudentián, *m.* —ne, *f.* Prudenziano, -a.
Prudéntius, *m.* Prudenzio.
Psammétichus, *m.* Sametico.
Ptélemus, *m.* Telemo.
Ptolemáis, *f.* Tolemaide.
Ptolemäus, *m.* Tolomeo, Tolommeo.
Publícola, *m.* Publicola.
Públius, *m.* —ia, *f.* Publio, -ia.
Pudentiáne, *f.* Pudenziana.
Pulchéria, *f.* Pulcheria.

Q.

Quintilián, *m.* Quintiliano.
Quintus, *m.* Quinto.
Quiricus, *m.* Quirico.
Quirín[us], *m.* —ne, *f.* Quirino, -na.
Quitéria, *f.* Quiteria.

R.

Ráchel, *f.* Rachêle, -elle.
Ráchild, *f.* Rachilde.
Radamánth[us], *m.* Radamanto.
Radegunde, *f.* Radegonda.
Raimund, *m.* Raimondo.
Rainer, *m.* Rainêro.
Rainulph, *m.* Rainolfo.
Rámbert, *m.* Ramberto.
Ramiro, *m.* Ramiro.
Rándolph, *m.* Randolfo.
Ranútius, *m.* Ranuzio, -nuccio.
Ráphael, *m.* Rafaello, -ele.
Raul, *m.* Raulo.
Rebékka, *f.* Rebecca.
Regilinde, *f.* Regilinda.
Réginbert, *m.* —te, *f.* Reginberto, -ta.
Regine, *f.* Regina, Reina.
Reginhold, *m.* —hilde, *f.* Reginaldo, -elde.
Regulus, *m.* Regolo.
Remigius, *m.* Remigio.
Rémus, *m.* Remo.
Renátus, *m.* Renato.
Reparátus, *m.* —te, *f.* Reparato, -ta.
Rhéa, *f.* Rea.
Rhodagaisus, *m.* Rodogasio, Rodagio.
Rhódope, *f.* Rodope.
Richard, *m.* —de, *f.* Riccardo, -a; Ricciardo, -a.
Richbert, *m.* Rigoberto, -coberto.
Richwin, *m.* Ricuino.
Rináld, Rinaldo, Rainaldo.
Róbert, *m.* Roberto.
Róboam, *m.* Roboamo.
Róchus, *m.* Rocco.
Roland, *m.* Orlando.
Románus, *m.* Romano.
Romeo, *m.* Romêo.
Romulus, *m.* Romolo, -ulo.
Romwald, *m.* Romualdo.
Rosálba, *f.* Rosalba.
Rosálie, *f.* Rosalia.
Rosaura, *f.* Rosaura.
Röschen, *dim. di Rosa*, Rosetta, Rosina.
Roscius, *m.* Roscio.
Rose, *f.* Rosa.
Rosemund, *m.* Rosmondo.
Rosemúnde, *f.* Rosmunda.
Rosmúnde, *f. vedi* Rosemunde.
Roxáne, *f.* Rossane.
Rúben, *m.* Ruben.
Rubinus, *m.* Rubino.
Rüdiger, *m.* Ruggero, Ruggiero.
Rúdolph, *m.* Rudolfo.
Rufinián, *m.* Rufiniano.
Rúfus, *m.* Rufo.
Rústikus, *m.* —ka, *f.* Rustico, -a.
Ruth, *f.* Rut.
Rutilius, *m.* Rutilio.

S.

Saaba o **Sábbas**, *m.* Saba.
Sabínus, *m.* —ne, *f.* Sabino, -na.
Sachárja, *m.* Zacaria, Zaccharia.
Sáhra, *f.* Sara.
Sáladin, } *m.* Saladino.
Salaéddin, }
Salesiánisch, *agg. di San Franc. di Sales*, Salesiano.
Sallímachus, *m.* Sallimaco.
Sallústius, *m.* Sallustio.
Sálomo[n], *m.* Salomone.
Salvátor, *m.* Salvadore, -tore.
Samachías, *m.* Samachia.
Samariah, *m.* Samaria.
Samaritáne, *f.* Samaritane.
Sámson, *m.* Sansone.
Sámuel, *m.* Samuele.
Sáncius, *m.* Sanzio, Sancio.
Sánctus, *m.* —te, *f.* Santo, -a.
Sapphisch, *agg. di Saffo*, Saffico.
Sáppho, *f.* Saffo.
Sápor, *m.* Sapore.
Saracénus, *m.* Saraceno.
Sardanapál, *m.* Sardanapalo.
Sármata, *f.* Sarmata.
Saturnián, *m.* Saturniano.
Saturnínus, *m.* Saturnino.
Satúrn[us], *m.* Saturno.
Saul, *m.* Saul, Saulle.
Savinián, *m.* Saviniano.
Scávola, *m.* Scevola.
Scholástikus, *m.* —ka, *f.* Scolastico, -ca.
Scípio, *m.* Scipione.
Scýlla, *f.* Scilla.
Scýllides, *m.* Scillide.
Sébald, *m.* Sebaldo.
Sebástia, *f.* Sebastia.
Sebastian, *m.* —ne, *f.* Sebastiano, -na; it. Bastiano.
Sebía, *m.* Sebia.
Sébulon, *m.* Zabulone.
Secundián[us], *m.* Secundiano.
Secundus, *m.* Secondo.
Sedékias, *m.* Sedecia.
Segést, *m.* Segeste.
Sejan, *m.* Sejano.
Selémias, *m.* Selemia.
Selénus, *m.* —ne, *f.* Seleno, -na.
Seleúkus, *m.* Seleucio, -co.
Sem, *m.* Sem.
Sémele, *f.* Semele.
Semíramis, *f.* Semirámide.
Sémla, *m.* Semla.
Semprónius, *m.* —nia, *f.* Sempronio, -ia.
Séneka, *m.* Seneca.
Séppelchen, *dim. di Giosefo*, Pepe, Peppe.
Séptimus, —mius, *m.* Settimo, -mio.
Seráphikus, *m.* —ka, *f.* Serafico, -a.
Seraphínus, *m.* -ne, *f.* Serafino, -na.
Serápion, *m.* Serapione.
Serénus, *m.* —ne, *f.* Sereno, -na.
Sérgius, *m.* —ia, *f.* Sergio, -ia.
Sertórius, *m* Sertorio.
Servátius, —vaz, *m.* Servazio.
Servián, *m.* Serviano.

Servilián, *m.* Serviliano.
Servílius, *m.* —lia, *f.* Servilio, -ia.
Sérvius, *m.* Servio.
Sérvus, *m.* Servo.
Sésan, *m.* Sesano.
Sesóstris, *m.* Sesostri.
Seuthes, *m.* Sèute.
Severín, *m.* Severino.
Sevérus, *m.* —re, *f.* Severo, -a.
Séxtus, *m.* Sèsto, -tio.
Sibýlle, *f.* Sibilla.
Sichäus, *m.* Sichêo.
Sicyon, *m.* Sicione.
Sidónius, *m.* Sidonio, -donio.
Siegbert, *m.* Sigeberto.
Siegbrand, *m.* Sigebrando.
Siegfried, *m.* Siffredo.
Sieghelm, *m.* Sichelmo.
Siegmund o **Sigismund**, *m.* —de, *f.* Sigismondo, -a.
Siegwart, *m.* Sivardo, -viardo.
Silén, *m.* Sileno.
Silius, *m.* Silio.
Silvius, *m.* —ie, *f.* Silvio, -ia.
Simeon, *m.* Simeone.
Simon, *m.* —ne, *f.* Simone, -na.
Simónides, *m.* Simonide.
Simplicián, *m.* Sempliciano.
Simplicius, *m.* —ia, *f.* Semplicio, -ia.
Simson, *m.* Sansone.
Sinibald, *m.* Sinibaldo.
Sirénus, *m.* —ne, *f.* Sireno, -a.
Sixtinisch, *agg. di Sisto,* Sistino.
Sixtus, *m.* Sisto.
Smarágdus, *m.* —de, *f.* Smeraldo, -da.
Socínus, *m.* Socino.
Sókrates, *m.* Socrate.
Sokrátisch, *agg. di Socrate*, Socratico.
Soliman, *m.* Solimano.
Sólon, *m.* Solone.
Sophíe, *f.* Sofia.
Sophokléisch, *agg. di Sofocle*, Sofoclêo.
Sóphokles, *m.* Sofocle.
Sophonísbe, *f.* Sofonisbe.
Sophrónius, *m.* —nie, *f.* Sofronio, -ia.
Sosías, *m.* Sosia.
Sosíkrates, *m.* Sosicrate.
Sosípater, *m.* Sosipatro.
Sosístratus, *m.* Sosistrato.
Sóter, *m.* —re, *f.* Sotero, -ra.
Sozómenes, *m.* Sozomeno.
Spártakus, *m.* Spartaco.
Speranz, *m.* -e, *f.* Speranza.
Spéro, *m.* Sperone.
Spiridion, *m.* Spiridione.
Spíritus, *m.* Spirito.
Stanislaus, *m.* Stanislao.
Státira, *f.* Statira.
Stélla, *f.* Stella.
Sténtor, *m.* Stentore.
Stéphan, *m.* —ne, *f.* Stefano, -a.
Stérope, *m.* e *f.* Sterope.
Sthénelus, *m.* Stenelo.
Stilicho, *m.* Stilicone.
Strabo, *m.* Strabone.
Strátokles, *m.* Stratocle.
Stratoníkus, *m.* —ka, *f.* Stratonico, -a.
Styliánus, *m.* Stiliano.
Suetón(ius), *m.* Suetonio, Svetonio.
Suitbáldo, *m.* Suitbaldo.
Suitbert, *m.* Suitberto.
Sulamith, *f.* Sulamitide.
Sulla, *m. vedi* Sylla.
Sulpitius, *m.* —tia, *f.* Sulpizio, -ia.
Susánne, *f.* Susanna.
Suschen, *dim. di Susa*, Susetta.
Suse, *f.* Susa.
Sylla, *m.* Silla, Sulla.
Sylván, *m.* Silvano.
Sylvéster, *m.* —stra, *f.* Silvestro, -ra.
Symphorián(us), *m.* Sinforiano.
Symphorósa, *f.* Sinforosa.
Symphrónius, *m.* Sinfronio.
Sýphar, *m.* Siface.
Syriánus, *m.* Siriano.
Sýrus, *m.* Siro.

T.

Tácitus, *m.* Tacito.
Támerlan, *m.* Tamerlano.
Tánkred, *m.* Tancredi.
Tántalus, *m.* Tantalo.
Tárcho, *m.* Tarconte.
Tarpejus, *m.* —ja, *f.* Tarpejo, -ja.
Tarquínius, *m.* —ia, *f.* Tarquinio, -ia.
Tarsille, *f.* Tarsilla.
Tátius, *m.* —ia, *f.* Tazio, -ia.
Taurus, *m.* Tauro.
Telécides, *m.* Telecide.
Telégonus, *m.* Telegono.
Teleklét, *m.* Telêclete.
Téleklus, *m.* Teleclo.
Telémachus, *m.* Telemaco.
Teléphanes, *m.* Telefane.
Télephus, *m.* Telefo.
Telésikles, *m.* Telesicle.
Telésphorus, *m.* Telesforo.
Temesäus, *m.* Temeseo.
Terénz, —**tius**, *m.* —ze, *f.* Terenzio, -ia.
Tertullián(us), *m.* Tertulliano.
Teúcer, *m.* Teucro.
Teukris, *f.* Teucride.
Thaddäus, *m.* Taddeo.
Thais, *f.* Táide.
Thalássius, *m.* Talasio, -assio, -assione.
Thales, *m.* Talete.
Thánkmar, *m. vedi* Tankred.
Thárakus, *m.* Taraco.
Thárasius, *m.* Tarasio.
Thaumántes, *m.* Taumante.
Thaumántis, *f.* Taumántide.
Theágenes, *m.* Teagene.
Théanor, *m.* Teanore.
Theárides, *m.* Tearide.
Thékla, *f.* Tecla.
Thémis, *f.* Temide.
Thémison, *m.* Temisone.
Themista, *f.* Temista.
Themistógenes, *m.* Temistogene.
Themístokles, *m.* Temistocle.
Théobald, *m.* Teobaldo.
Théocles, *m.* Teocle.
Theódamas, *m.* Teodamante.
Théodor, *m.* —re, *f.* Teodoro, -a, -ina.
Theódorich, *m.* Teodorico.
Theodósius, *m.* Teodosio.
Theógenes, *m.* Teogene.
Theokrit, *m.* Teôcrito.
Théomir, *m.* Teomiro.
Théon, *m.* —ne, *f.* Teone, -nilla.
Theóphilus, *m.* —ile, *f.* Teofilo, -la.
Theophrást, *m.* Teofrasto.
Theopíst, *m.* —e, *f.* Teopisto, -a.
Theotfried, *m.* Teofredo.
Theotíste, *f.* Teotista.
Therése, *f.* Teresa, -ia.
Theresiánisch, *agg. di Teresa*, Teresiano.
Thérmodon, *m.* Termodonte.
Thermosíris, *m.* Termosiride.
Thersít(es), *m.* Tersida, Tersite.
Théseus, *m.* Têseo.
Théspias, *m.* Tespiade.
Théspis, *m.* Tespi.
Théstor, *m.* Testôride.
Thétis, *f.* Teti, Tetide.
Theudebald, *m. vedi* Theobald.
Theudebert, *m.* Teoberto, Teodeberto.
Theudemund, *m.* Teomondo.
Theuderich, *m.* Teodorico.
Thimótheus, *m.* Timoteo.
Thóas, *m.* Toante.
Thómas, *m.* Tommaso.
Thórismund, *m.* Torismondo.
Thucýdides, *m.* Tucidide.
Thuscián(us), Tusciano.
Thyéstes, *m.* Tieste.
Thyéstias, *m.* Tiestiade.
Tiberínus, *m.* Tiberino.
Tibérius, *m.* Tiberio.
Tibúll(us), *m.* Tibullo.
Tibúrtius, *m.* Tiburzio.
Tícidas, *m.* Ticida.
Tigranes, *m.* Tigrane.
Timágenes, *m.* Timagene.
Timántes, *m.* Timante.
Timaréte s, *m.* Timarete.
Timäus, *m.* —äa, *f.* Timeo, -a.
Timókleus, *m.* —ea, *f.* Timocleo, -ea.
Timókrates, *m.* Timocrate.
Timoleon, *m.* Timoleonte.
Timóphanes, *m.* Timofane.
Tirésias, *m.* Tiresia.
Tiridátes, *m.* Tiridate.
Tiságoras, *m.* Tisagora.
Tisias, *m.* Tisia.
Tisíkrates, *m.* Tisicrate.
Tisíphone, *f.* Tisifone.
Tissaphérnes, *m.* Tissaferne.
Tithraústes, *m.* Titrauste.
Tizián, *m.* Tiziano.
Títius, *m.* Tizio.
Títus, *m.* Tito.
Tobías, *m.* Tobia.
Tolmídas, *m.* Tolmida.
Tomýris, *f.* Tomiri.
Tönchen, *dim. di Antonio*, Tonino.
Torquátus, *m.* Torquato.
Tótila, *m.* Totila.
Trineus, *m.* Trineo.
Triphon, *m.* Trifone.
Triptólemus, *m.* Trittolemo.
Tubal Kain, *m.* Tubalcaino.
Tulliánisch, *agg. di Tullio*, Tulliano.
Túllius, *m.* Tullio.

U.

Ulphilas, *m.* Ulfila.
Ulpián, *m.* Ulpiano.
Ulrich, *m.* Ulrico.
Ulýsses, *m.* Ulisse.
Urban, *m.* Urbano.
Urías, *m.* Uria.
Uriel, *m.* Uriele.
Ursátus, *m.* Orsato.
Ursbert, *m.* Usberto.
Ursus, *m.* — ula, *f.* Orso, Orsola.
Usbert, *m. vedi* Ursbert.

V.

Válens, *m.* Valente, Valenzio.
Válentin, *m.* Valentino.
Valentinián, *m.* Valentiniano.
Valerián(us), *m.* Valeriano.
Valér(ius), *m.* Valerio.
Várro, *m.* Varrone.
Várus, *m.* Varo.
Vegétius, *m.* Vegezio.
Veit, *m.* Vito.
Venánz, *m.* Venanzio.
Verekúndus, *m.* Verecondo.
Veridiána, *f.* Veridiana.
Veróne, *f.* Verona.
Verónika, *f.* Veronica.
Vérres, *m.* Verre.
Verrínisch, *agg. di Verre,* Verrino.
Vespasián(us), *m.* Vespasiano.
Vigílius, *m.* Vigilio.
Viktor, *m.* —oria, *f.* Vittore, -orio, -oria.
Vincénz, *m.* — e, *f.* Vincenzio, -zo, -za.
Violánte, *f.* Violante.
Virgil(ius), *m.* Virgilio.
Virgilisch, *agg. di Virgilio* Virgiliano.
Virginius, *m.* —ie, *f.* Virginio, -nia.
Vitaliánus, *m.* Vitaliano.
Vitális, *m.* Vitale.
Vitéllius, *m.* —ia, *f.* Vitellio, -ia.
Vitiges, *m.* Vitige.
Vitus, *m.* Vito.
Vivéntius, *m.* Vivenzio.
Vivián, *m.* —ne, *f.* Viviano, -a.
Volúmnius, *m.* —ia, *f.* Volunnio, -ia.
Vulpián(us), *m.* Volpiano.

W.

Wáldemar, *m.* Valdemaro.
Wállfried, *m.* Valafredo.
Walpurgis, *f.* Valburga.
Walter, *m.* Gualtieri.
Weigelinde, *f.* Vigelinda.
Welf, *m.* Guelfo.
Wenceslaus, *m.* Venceslao.
Wendelin, *m.* Vendelino.
Wenzel, *vedi* Wenceslaus.
Wérner, *m.* Gernieri, Guarnieri.
Wilbert, *m.* Guilberto.
Wilhelm, *m.* —ine, *f.* Guilielmo, -a. das *Dim.* Memmo, Mino, Nelmo.
Wilhelmine, *f.* Guglielmina.
Willfried, *m.* Villifredo.
Willibald, *m.* Villibaldo, Villebaldo, Villibordo.
Wittekind, *m.* Vitichindo.
Wólfgang, *m.* Volfgango, Gangolfo.
Wólfram, *m.* Volfram.
Wólfri d, *m.* Volfredo.

X.

Xanthippus, *m.* —pe, *f.* Santippo, -a.
Xaver(ius), *m.* Saverio.
Xenágoras, *m.* Senagora.
Xénokles, *m.* Senocle, Senoclete.
Xenókrates, *m.* Senocrate.
Xenóphanes, *m.* Senofane.
Xenóphilus, *m.* Senofilo.
Xénophon, *m.* Senofonte.
Xérxes, *m.* Serse.

Y.

Yvo, *m.* Ivo, Ivone.

Z.

Zabadias, *m.* Zabadía.
Zacharías, *m.* Zaccaria.
Zachäus, *m.* Zachêo, -cchêo.
Zebedäus, *m.* Zebedeo.
Zebedias, *m.* Zebedia.
Zéchri, } *m.* Zêcri, Zecur.
Zechur, }
Zelinde, *f.* Zelinda.
Zenaide, *f.* Zenáide.
Zéno, *m.* Zenone.
Zenóbius, *m.* —ie, *f.* Zenobio, -ia.
Zenodór(us), *m.* Zenodoro.
Zenodót(us), *m.* Zenodoto.
Zenóphilus, *m.* Zenofilo.
Zephánja, *m.* Sofonia, -io.
Zéphyr, *m.* Zefiro.
Zephyrín(us), *m.* —ne, *f.* Zeffirino, -na.
Zeúxis, *m.* Zêusi.
Zita, *f.* Zita.
Zóe, *f.* Zoa, Zoe.
Zóilus, *m.* Zoilo.
Zopirus, *m.* Zopiro.
Zoroáster, *m.* Zoroastre, -tro.
Zorobábel, *m.* Zorobabele.
Zósimus, *m.* Zosimo.
Zwingli, *m.* Zwinglio.
Zwinglianer, *m. seguace di Zwinglio,* Zwingliano.

Orthographisches Wörterbuch
der
alten und neuen Geographie,
enthaltend
die Namen der Länder, Völker, Städte, Flüsse, Seen ꝛc.
nebst
den davon abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven, welche in den beiden Sprachen von einander abweichen.

A.

Aa, *vale a dire* Acqua: *quindi così vengono chiamati più fiume in Germania, Olanda, Francia, nella Svizzera, e in Russia*, Aa.

Aachen, *C. delle prov. ren. di Pr.*, Aquisgrána.

Aachner (ein), *Or. d'Aquisgrana.* It. *agg.* Aquisgranése; it. Aquisgranênse.

Aahaus, *C. di Vesfal.*, Aúsia.

Aalborg, *C. di Jutland.*, Albúrgo.

Aalen, *C. di Virtemb.*, Aléna; it. Oléna.

Aar (die), *fiume di Svizzera*, Arola, Arula.

Aarau, *C. d'Argovia*, Arávia; Araugia.

Aarauer (ein), *Or. d'Arávia*, It. *agg.* Aravése.

Aarberg, *C. del Cant. di Berna*, Arbêrga.

Aargau (der), *Cant. di Svizzera*, l'Argôvia.

Aargauer (ein), *Or. dell' Argovia*, Argôvio.

Aargauisch, *agg.* d'Argôvia.

Aarhaus, *C. e baliaggio di Jutlandia*, Arrúsa.

Aarwangen, *Podesteria di Svizzera*, Arvánga.

Aba o Abá, *C. di Grecia*, Aba. *Or. di Aba.* It. *agg.* Abeáte.

Aba, *M. d'Armenia*, Aba; it. Mont' armêno.

Abako, *Is. delle Antiglie*, Abacò; it. Lucájo.

Abano, *vedi* Abbano.

Abari, *C. dell' Afr. settent*, Abara, o Abarì.

Abaritáner (ein), *Or. d'Abari*, Abaritáno.

Abaritánisch, *agg. d'Abari*, Abaritáno.

Abastáner (die), *Pop. dell' Indo*, gli Abastáni.

Abbanéser (ein), *Or. d'Abano*, Abbanese.

Abbanésisch, *agg.* d'Abano.

Abbano, *Bagno nel Padovano*, Abano.

Abbeville, *C. di Normandia*, Abbevilla.

Abbeviller (ein), *Or. d'Abbevilla*, Abbevilláno, Abbevillése.

Abcháſien, *P. del Cáucaso*, l'Abáscia.

Abcháſier (ein), *Or. dell' Abascia*, Abáscio, Abásgio.

Abcháſisch, *agg.* dell' Abáscia.

Abdéra, *C. di Tracia*, Abdéra.

Abderit (ein), *Or. d'Abdera*, Abderíta.

Abderitisch, *agg. degli Abderiti*, Abderitáno, Abderítico.

Abech, *vedi* Abex.

Abendland (das), il Ponênte, Paese di Ponente.

Abendländer (ein), *Or. di Ponente*, Ponentíno; das abendländische Kaiserthum, l'Impero d'Occidente.

Abensberg, *C. di Baviera*, Abensberga, Aventino, Abusína.

Aberdeen, *C. e Princip. di Scozia*, Aberdônia.

Aberdeener (ein), *Or. d'Aberd.*, Aberdoniáno..

Abesch o Habesch, *vedi* Abyssinien.

Abex, *Costa del Golfo arab.*, Abex, la costa degli Abissínj.

Abila, *C. di Fenicia*, Abila. *Or. d'Abila*, Abilêno; it. Abiláno.

Abila, *M. di Fez*, Abila; it. il Monte delle scimmie.

Abington, *C. d'Inghilt.*, Abindônia [lat. Abbatis oppidum].

Abiskas (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, gli Abíschi.

Abkhazer (ein), *vedi* Abchaſier.

Abnakis (die), *Pop. del Canadà*, gli Abnáchi.

Abo, *C. di Finlandia*, Abo; it. Aboa.

Aboaner (ein), *Or. d'Aboa*, Aboáno.

Aboméh, *C. e P. d'Afr.*, Abomè. *Or. d'Abomè*, Abomêno.

Abondance (Notre dame d'), *C. di Piemonte*, Abundanzia.

Aborigínen (die), gli Aborígeni.

Abrántes, *C. di Portog.*, Abránte. *Or. d'Abrante*, Abrantése.

Abrolhos, *nome di parecchi scogli al Capo verde etc.*, Aprigliocchi.

Abrúzzen (die), *Prov. di Napoli*, gli Abruzzi.

Abruzzése (ein), *Or. degli Abruzzi*, Abruzzese.

Abrúzzisch, *agg. degli Abruzzi*, Abruzzese.

Abukir, *Forte e Rada d' Egitto*, Abuchiro, Buchiro.

Abukírer (ein), *Or. d'Abuchiro*, Buchirano.

Abukirisch, *agg.* d'Abuchiro.

Abuschár, *C. e Porto di Persia*, Abusciaro, Abuschaer.

Abutich, *C. d' Egitto*, Abutigi; it. Abido.

Abydéner (ein), *Or. d'Abido*, Abideno, Abidino.

Abydos, *C. dell' Asia Min.*, Abido, Avia.

Abyla, *vedi* Abila.

Abyssínien, *P. d'Afr.*, l'Abissinia.

Abyssínier (ein), *Or. d'Abissinia*, Abissíno, Abissinio.

Abyssinisch, *agg.* d'Abissinia.

Acemcáon, *Is. del Mar di Brasile*, l'Ascensione; l'Isola dell' Ascensione.

Acerénza, *C. della Basilicata*, Acerenza, Cirenza; *Or. d'Acerenza*, Acerentino.

Acérner (ein), *Or. d'Acerno*, Acernitano.

Acérnisch, } *agg. d'Acerno*,
Acernitánisch, } Acernitano.

Acérno, *C. del princip. liter.*, Acerno.

Acérra, *C. di Campania*, Acerra.

Acerréser (ein), *Or. d'Acerra*, Acerrese.

Acesinus, *fiume d'India*, l'Acesino; *oggidì probabilm.* il Ravey.

Acésta, *C. di Sicil.*, Acesta, Segesta.
Achäer (ein), *Or. d'Acaia*, Acheo, Achivo.
Achäisch, *agg. d'Acaia*, Acaico, Acaio.
Achája, *Prov. di Grecia*, l'Acáia.
Achám, *P. d'Afr.*, Acamo; it. Acham; it. Azemo, Asemo.
Achamäer (ein), *Or. d'Acamo*, Acamêo.
Acheen, *C. e P. di Sumatra*, Acino; it. Achemo. *Or. di Achemo*, Achemese.
Acheloïsch, *agg. dell' Acheloo*, Acheloio.
Achelóus (der), *fiume d'Etolia*, l'Achelòo.
Acheron (der), *fiume mitol.*, l'Acheronte.
Acherónntia, *C. di Lucan.*, Acheronzia, Acherontide.
Acherontiner (ein), *Or. d'Acheronzia*, Acherontino.
Acherontisch, *agg. dell' Acheronte*, Acherontêo, acherôntico; it. acherúntico.
Achiver (ein), } *vedi* Achäer, Achäisch.
Achivisch, *agg.* }
Achsai, *C. della Russia asiat.*, Achsai.
Achstett, *C. di Brema*, Achsteda.
Achtyrka, *C. dell' Ucrania*, Achtirca.
Acóma, *C. del Nuovo Messico*, Acôma.
Acquapendénte, *C. dello stat. pont.*, Acquapendente.
Acquesáner (ein), *Or. d'Acqui*, Acquesano.
Acquesánisch, *agg.* d'Acqui.
Acqui, *C. del Monferrato*, Acqui, Aqui.
Acre (St. Jean d'), *C. di Soria*, San Gio: o Giovanni d'Acri; Tolemáide; *Or. d'Acri*, Acritano.
Adamsberg, } *M. di Ceilano*, Picco d'Adamo.
Adamspick, }
Adána, *C. di Caramania*, Adána. Adêna.
Adáner (ein), *Or. d'Adana*, Adanese.
Adda (die), *fiume di Svizzera e d'Ital.*, l'Adda.
Adel o Zeila, *Regno d'Afr.*, Adela, Zèila.
Aden, *C. d'Arab.*, Adena.
Aderbidschan, Adirbéitzan, Adscherbidschan, *Prov. di Pers.*, l'Aderbiano.
Adérner (ein), *Or. d'Aderno*, Adernitano.
Adérno, *C. di Sicil.*, Adèrno.
Adiabéne, *P. d'Assiria*, l'Adiabêne.
Adimer o Asmir, *Prov. dell' Indost.*, Asmirea.
Admiralitäts-Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole dell' Ammiragliato.
Admiránten-Inseln, *Is. dell' Afr. orient.*, le Isole dell' Ammirante.
Admont, *C. di Stiria*, Admonte.
Adolzheim o Alzheim, *C. di Virtemb.*, Alceia.
Adour (der), *fiume della Francia merid.*, l'Atúro.
Adóva, *C. d'Abissin.*, Adôva.
Adováner (ein), *Or. d'Adova*, Adovano.
Adria, *C. nel Veneto*, Adria; *Or. d'Adria*, Adriático.
Adriánisches Gebirge, *diram. de' Pirenei*, la Sierra d'Adriano.
Adrianópel, *C. di Tracia*, Adrianôpoli.
Adrianopolitáner (ein), *Or. d'Adrianopoli*, Adrianopolitano.
Adrianopolitánisch, *agg.* d'Adrianopoli.
Adriátisches Meer, *golfo del Mediterraneo*, il Mare Adriático; it. il Golfo di Venezia.
Adruméter (ein), *Or. d'Adrumeto*, Adrumetino.
Adrumétum, *C. dell' Afr. settent.*, Adrumeto.
Adschan, *Costa dell' Afr. orient.*, Accian, Ajan.
Adschémi, *vedi* Irak Adschemi.
Adscherbidschan, *vedi* Aderbitschan.
Aduátiker (die), *pop. di Belgica*, gli Aduátici.
Aduli, *C. d'Etiopia*, Aduli.
Aduliter (ein), *Or. d'Aduli*, Adulitano.
Aéduer (die), *pop. di Gallia*, gli Édui.
Aegádische Inseln, *Is. presso Trapani*, le Isole Egáte, o Egádi.
Aegäisches Meer, *fra la Grecia e l'Asia Minore*, il Mar Egêo.
Aégery, *Lago di Svizzera*, Êgeri; lat. *Aquae Regiae*.
Aegina, *Is. del Arcipel.*, Egina.
Aeginét (ein), *Or. d'Egina*, Eginêta.
Aegónen (die), *pop. della Gallia Cispad.*, gli Egôni.
Aegos Potamos: Ziegenfluß, *fiume di Tracia*, Ego Pòtamo: il fiume del caprone.
Aegýpten, } *vedi* Egypten.
Aegýpter (ein), }
Aegýptisch, *agg.* }
Aegira, *C. del Pelopon.*, Egira; *Or. d'Egira, it. agg.* Egiráte.
Aelána, *C. d'Arab.*, Elána.
Aeláner (ein), *Or. d'Elana*, Elaníta.
Aelánisch o Aelanitisch, *agg. d'Elana*, Elanítico.
Aelen o Elen, *borgo del Cant. di Valesia*, Ala, Aquila; lat. Aquilegia.
Aelst, *C. di Fiandra*, Alòsto.
Aemóna, *C. d'Istria*, Emôna.
Aeoler (ein), *Or. d'Eolide*, Eólio.
Aeólien, *P. dell' Asia Min.*, l'Eòlide, l'Eôlia.
Aeólisch, *agg. degli Eóli*, Eôlico.
Aeólische Inseln, *nel Mar Mediterran.*, le [Isole] Eòlide.
Aequer (die), *Pop. dell' Ital. ant. vicino al Lazio*, gli Equi.
Aerschot, *C. di Fiandra*, Arescôt.
Aethiópien, *P. d'Afr.*, l'Etiôpia.
Aethiópier (ein), *Or. d'Etiopia*, Etiope.
Aethiópisch, *agg. degli Etiopi*, Etiôpico.
Aetna (der), *Vulcano di Sicilia*, l'Étna, il Mongibello.
Aetnäisch, *agg. dell' Etna*, Etnêo.
Aetoler (ein), *Or. dell' Etolia*, Etòlo.
Aetólien, *P. della Grecia prop.*, l'Etolia, gli Etòlj.
Aetólisch, *agg. degli Etolj*, Etòlico.
Afghánen (die), *Pop. d'Asia*, gli Afgáni; das Land der Afghanen, l'Afganistán.
Affenberg, *vedi* Abila.
Afrika, *Parte del mondo*, l'Africa, o l'Affrica.
Afrikáner (ein), *Or. d'Afr.*, Africano, Affricano.
Afrikánisch, *agg. d'Africa*, Africano.
Agádes, *C. e Regno di Nigrizia*, Agade, Agades; *Or. d'Agades*, Agadese, Agadita.
Aganippe, *Sorgente dell' Elicona*, Aganippe.
Aganippiden (die), *nome dato alle Muse*, le Aganippidi.
Aganippisch, *agg. d'Aganippe*, Aganippêo.
Agathyrser (die), *Pop. scitico*, gli Agatirsi.
Ageméra, *vedi* Adimer.
Agen, *C. d'Aquitan.*, Agênno.
Agener (ein), *Or. d'Agenno, it. agg.* Agennese.
Agérenthal (das), *valle di Valesia*, la valle Agerána; it. Vallagêra.
Aggerhus, *Prov. di Norvegia*, Agherúsia, Agerusia.
Agimera, *vedi* Adimer.
Aglar, *C. del Friuli*, Aquileja, Aquilêa.
Agnánosee (der), *in Napoli*, il Lago Agnano.
Agnéden, *C. di Transilvan.*, Agnestino, Agnetta.
Agósta, *C. di Sicil.*, Agosta.
Agostáner (ein), *Or. d'Agosta*, Agostano.
Agragánte, *M. di Sicil.*, l'Agragante.
Agragántisch, *agg. dell' Agragante*, Agragantino.
Agram, *C. di Croazia*, Zagrabia, Sagrabia.
Agrigentiner (ein), *Or. d'Agrigente*, Agrigentino, *oggidì* Girgentino.
Agrigentinisch, *agg. d'Agrigente*, Agrigentino.
Agrigéntum, *C. di Sicil.*, Agrigento, *oggidì* Girgenti.
Aguariko, *fiume dell' Amer. merid.*, Acquaricca, Aguario, il Rio dell' Oro, Aguarico.
Aguas (de los), *Prov. del Brasile*, Provincia degli Amagesiti.
Agúlha, *Is. del Mare Etiopico*, Agúlla.
Ahrweiler, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Arvillera.
Aidin Ili, *Prov. dell' Asia Min.*, l'Aldiuelli, la Caria.
Aiguebelle, *C. di Savoia*, Acquabella.
Ailah, *C. d'Arab.*, Elána.
Ailahnit (ein), *Or. d'Elana*, Elanita.
Ailahnitisch, *agg. d'Elana*, Elanítico.
Ain (der), *fiume e dipart. di Francia*, l'Idano.
Aisne (die), *fiume e dipart. di Francia*, l'Assonia.
Aisten (die), *Pop. di German.*, gli Aisti.
Aix, *C. di Provenza*, Aix; lat. Aquae Sextiae.
Ajaccio, } *C. di Corsica*, Ajaccio.
Ajazzio, }
Ajubiten (die), *Tribù Araba*, i Giobbiti, gli Aggiobiti.
Akádien, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Acadia, l'Acadia, la Nuova Scozia.

Akádier (ein), *Or. d'Accadia*, Accadiano.
Akalzich, *C. nel Caucaso*, Acálzica.
Akámbu, *P. d'Afr.*, Acambù.
Akapulkáner (ein), *Or. d'Acapulco*, Acapulcano.
Akapúlko, *C. della Nuova Spagna*, Acapulco.
Akaraí, *C. del Paraguai*, la Natività, Acarai.
Akarnánien, *P. d'Epiro*, l'Acarnania.
Akarnánier (ein), *Or. d'Acarnania*, Acarnáno.
Akarnánisch, *agg. d'Acarnania*, Acarnánico.
Akhissar, *C. di Natolia*, Achissára.
Akkierman, *C. di Bessarab.*, Moncastro.
Akóntius (der), *M. di Beozia*, l'Acônzia.
Akoussirivier (der), *fiume dell' Afr. merid.*, l'Acussi.
Akre, *vedi* Acre.
Akrokeráunische Berge, *nella Tessaglia*, i monti Acroceráunii.
Aksu, *Lago della Natol.*, il Lago Ascanio, di Nicea; lat. *Ascania Palus*.
Aktamar, *vedi* Ostan.
Aktium, *C. di Acarnan.*, Azio; *Or. d'Azio*, Aziaco.
Alabáma, *Stato dell' Amer. settent.*, Alabáma.
Alabámer (ein), *Or. d'Alabama*, Alabamáno.
Alabánda, *C. di Natal.*, Alabanda.
Alabandénser (ein), *Or. d'Alabanda*, Alabandêno; Alabandêo.
Alabandénsisch, *agg.* d'Alabanda.
Aládulid, *Prov. della Turchia asiat.*, Aladúlia.
Aladúlier (ein), *Or. d'Aladúlia*, Aladulio.
Aláis, *C. di Linguadocca*, Alise, Alêsia.
Aláisier (ein), *Or. d'Alesia*, Alesiano.
Ala Mélech, *Luogo nella stor. sacra*, Alammelêcco.
Alánche, *C. d'Alvernia*, Alánca.
Alánd, *Is. del Mar Balt.*, Alándia.
Alander (ein), *Or. d'Alandia*, Alandese.
Alandsinseln, *Is. del Mar Balt.*, le Isole d'Alandia.
Alánen (die), *Pop. Asiatico*, gli Aláni.
Alánien, *P. d'Asia*, Alánia.
Alánisch, *agg. degli Alani*, Alánico.
Aláschka, *Penisola dell' Amer. settent.*, Alásca.
Alátri, *C. di Romagna*, Alátri.
Alatriner (ein), *Or. d'Alatri*, Alatrináte.
Alava, *Prov. dell' Castiglia*, Alaba, Alava.
Alaváner (ein), *Or. d'Alava*, Alavanese.
Alba, *C. e Prov. del Piem.*, Alba.
Alba Lúnga, *C. del Lazio*, Alba Lunga.
Albáner (ein), 1) *Or. d'Alba nel Piemonte*, Albesano; 2) *Or. d'Alba lunga*, Albano; 3) *Or. d'Albano*, Albanese; 4) per Albaneser, *vedi.*
Albanéser (ein), *Or. d'Albania*, Albanese.
Albanésisch, *agg. degli Albanesi*, Albanese.
Albánien, *Prov. della Turch. eur.*, l'Albania.
Albánisch, *agg.* 1) *d'Alba nel Piemonte*, Albesano; 2) *d'Alba longa*, Albano; 3) *d'Albano*, Albanese; 4) per Albanesisch, *vedi.*
Albáno, *C. dello stato pont.*, Albáno.
Albanópoli, *C. d'Albania*, Albanôpoli.
Albanopolitáner (ein), *Or. d'Albanopoli*, Albanopolitáno.
Albaracin, *C. d'Aragon.*, Albaracino.
Albasinsk, *C. di Tartar.*, Albasin.
Albénga, *C. nel Genovese*, Albenga, Albienca.
Albenger (ein), *Or. d'Albenga*, Albengano; Albengáte.
Albicer (die), *Pop. di Gallia*, gli Albici.
Albigénser (ein), *Or. d'Albi*, Albigese.
Albigénsisch, *agg.* Albigense.
Albinos (die), [Negri bianchi] gli Albini.
Albion, *nome poet. dell' Inghilt.*, Albion, o Albiona.
Albórdj, *vedi* Elborus.
Albuféira, *C. di Portogallo*, Albuféra.
Albuquerque, *C. del Nuovo Messico*, Albuchèrche.
Albuquérquer (ein), *Or. d'Albuch.* Albucherchese.
Albusáma, *Is. del Regno di Fez*, Albusáma.
Alby, *C. nella Linguadocca*, Albia, Albiga.
Alchásir, *Porto d'Egitto*, [il] Casír.
Alciónischer See, *presso Corinto*, il Lago Alcionêo, Alciônio.
Aldborough, *C. d'Inghilt.*, Aldebúrgo; it. Isurio.
Alderney, *Is. Britann. sulla costa di Francia*, Aldernaja, Origni.
Aldschesirah, *C. di Mesopot.* Algesira.
Ale o Alá, *C di Licia*, Ale.
Aléer (ein), o Aláer, *C. d'Ale*, Alèio, Alèo.
Alemánnen (die), *Pop. di German.*, gli Alemanni.
Alemánnien, *P. dell' ant. German.* l'Alemannia; l'Alemagna; it. l'Alemagna. *Ant.* la Magna; Lamagna.
Alemánnisch, *agg. degli Alemanni*, Alemánnico.
Alençón, *C. di Normandia*, Alenzona; it. Alenconio.
Alençónner (ein), *Or. d'Alenzona.* It. *agg.* Alenzonese.
Alentáken, *P. d'Estonia*, l'Alentáchia.
Alentáker (ein), *Or. d'Alentachia*, Alentachiese.
Alentéjo, *Prov. di Portog.* Alentéjo.
Aleppiner (ein), *Or. d'Aleppo*, Aleppino.
Aléppo o Háleb, *C. di Soria*, Aleppo.
Alessandriner (ein), *Or. d'Alessandria della Paglia*, Alessandrino.
Aletiner (ein), *Or. d'Ale*, Aletino.
Alétium, *C. di Calabria*, Lecce.
Aleuten (die), *Abitanti delle Is. Aleutine, od Aleuziane*, gli Aleutini.
Aleut Inseln (die), *nell' Oceano occident.*, le Isole Aleutine, o Aleuziane.
Aleutisch, *agg. degli Aleutini*, Aleutino, Aleutico.
Alexanderfluß (der), *nella Cafreria*, il fiume Alessandro; l'Alessandro.
Alexandrétte, *C. di Soria*, Alessandretta, Scanderona.
Alexándria, *C. d'Egitto*, Alessandria.
Alexandriner (ein), *Or. d'Alessandria*, Alessandrino.
Alexandrínisch, *agg. d'Alessandria*, Alessandrino.
Alexandrówsk, *C. di Volinia*, Alessandrôvia.
Alexisbad, Bagno Alessiano.
Alfidena, *C. nell' Abruzzo*, Alfidêna.
Alfidéner (ein), *Or. d'Alfidena*, Alfidenáte.
Algárve, *Regno di Spagna*, l'Algarvia, o Algarbia; it. le Algarvie, l'Algarve.
Algárver (ein), *Or. d'Algarvia*, Algarvese.
Algau, *vedi* Algöw.
Algesiras, *C. d'Andalusia*, Algesira.
Alghero, Alghiéri, } *C. di Sardegna*, Alghieri, Alghêro; *Or. d'Alg.* Algherino, Alghierese.
Algier, *C. e Regno d'Afr.*, Algêri.
Algierer (ein), *Or. d'Algeri*, Algerino.
Algierisch, *agg. d'Algeri*, Algerino.
Algonkins (die), *Pop. di Canadà*, gli Algonchíni, gli Algonquíni.
Algöw (der), o Algau, *P. di Svevia*, l'Algovia.
Alháma, *C. di Granata.* Allâma.
Alhámer (ein), *Or. d'Allama*, Allamese.
Alikánte, *C. di Valenza*, Alicante.
Alikánter (ein), *Or. d'Alicante*, Alicantino.
Alikáta, *C. di Sicil.*, Alicata, Licata.
Alikáter (ein), *Or. d'Alicate*, Alicatese.
Aliläer (die), *Pop. d'Arab.* gli Alilêi.
Alkáir, *vedi* Kairo.
Alkalá de Henares, *C. della Nuova Castiglia*, Alcalà di Enares; it. Complûto.
Alkala la Real, *C. d'Andalus.*, Alcalà la Reale.
Alkántara, *C. dell' Estremadura Spagnuola*, Alcántara.
Alkmaar, *C. d'Olanda*, Alcamária.
Allaschéhr, *C. dell' Asia min.*, Filadelfia.
Alleghánische Gebirge, *nell' Amer. settent.*, gli Allegani, gli Apaláchi.
Aller (die), *fiume d'Annovra*, l'Aller [*masc.*].
Allerheiligenbai (die), *nel Brasile*, la baja d'Ognissanti; it. S. Salvatore.
Allerheiligeninsel, *Is. dell' Amer. settent.* la [Isola d'] Ognissanti.
Allibawn, *Prov. di Scozia*, l'Albania.
Allier (der), *fiume di Francia*, Allier.

Allobróger (die), *Pop. di German.*, gli Allobrôgi.
Allobrógisch, *agg. degli Allobrogi*, allobrôgico.
Alméida, *C. di Portogallo*, Almêida.
Alméria, *C. di Granata*, Almêria.
Almuschikésen (die), *Pop. del Canadà*, gli Almescicchési.
Alpen (die), *Montagne d' Eur.*, le Alpi; diesseits der Alpen, cisalpino; jenseits, transalpino. §. Algauer Alpen, le Alpi Algovie. §. Berner Alpen, le Alpi Bernesi. §. Bastarner Alpen, le Alpi Bastárniche. §. Carnische Alpen, le Alpi Cárniche. §. Cottische Alpen, le Alpi Cozzie. §. Dacische Alpen, le Alpi Dáciche. §. Dinarische Alpen, le Alpi dinăriche. §. Graue, Grajische o Griechische Alpen, le Alpi Graje. §. Hohe Alpen, le Alte, o Somme Alpi. §. Julische Alpen, le Alpi Giulie. §. Karnische Alpen, *vedi* Carnische. §. Lepontische Alpen, le Alpi Lepônzie. §. Meeralpen, *vedi* Seealpen. §. Norische Alpen, le Alpi Nôriche. §. Pannonische Alpen, *vedi* Julische. §. Penninische Alpen, le Alpi Pennine. §. Rhätische Alpen, le Alpi Rêzie o Rêtiche. §. Schwäbische Alpen, le Alpi Sveve. §. See- o Meeralpen, le Alpi marittime. §. Stäyersche Alpen, le Alpi Stirie. §. Tyroler Alpen, le Alpi Tirolesi. §. Tridentinische [Trientische Alpen], le Alpi Trentine. §. Venetianische Alpen, le Alpi Vênete.
Alpheus, *fiume del Pelopon.*, l'Alfêo.
Alpurarras (die), *M. di Granata*, le Alpucáre.
Altái (der), *M. dell' Asia media*, l' Altai.
Altaier (ein), *Or. dell' Altai*, Altaino.
Altáisch, *agg. dell' Altai*, Altáico.
Altaisches Gebirge, *vedi* Altai.
Altenburg, *C. d' Ungher.* Ovar; it. Ovára.
Altenburg, *nome di più Città di German.* Altenbûrgo.
Altenburger (ein), *Or. d' Ovar*, Ovarese.
Altenburger (ein), *Or. d' Altenburgo*, Altenburghese.
Altenreif, *Monast. nella Svizzera*, Altarípa.
Altino, *C. del Veneziano*, Altino; *Or. d' Altino*, Altináte.
Alt Ofen, *C. d' Ungher.* Buda Vecchia.
Altona, *C. d' Olsazia*, Altóna, Alténa.
Altorf, *C. del Cant. Uri*, Altorfa.
Altránnstadt, *villaggio di Sasson.*, Altranstatte.
Alumeót (ein), *Or. dell' Alumeotide*, Alumeôta.
Alumeótis, *T. d' Arabia*, l'Alumeôtide.
Alúsia, *Una dell' Antille*, Santa Lucia.
Alzira, *C. di Valenzia*, Alzira.
Amádiah, *C. e P. del Curdistan*, Amádia.
Amádier (ein), *Or. d' Amadia*, Amadiano, Amadiáte.
Amak, *Is. Danese nel Mar Balt.*, Amága, Amágria.
Amakáchen (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, gli Amacacchi.
Amalekiter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Amalechiti, Amaleciti.
Amálfi, *C. del Princip. Citra*, Amálfi.
Amálfier (ein), *Or. d' Amalfi*, Amalfitano.
Amánd (St.), *nome di più Città di Francia*, Sant' Amando.
Amánisch, *agg. dell' Amano*, Amánico.
Amántia, *C. di Sicil. etc.* Amanzia.
Amántier (ein), *Or. d' Amanzia*, Amantino; Amanténo.
Amánus (der), *Ponte del Tauro*, l' Amano.
Amariner Thal (das), *nel Sundgavia*, Val Sant' Amarino.
Amasáa, } *C. dell' Asia Min.*, Amasia.
Amásia, }
Amásier (ein), *Or. d' Amasia*, Amaseno.
Amástris, *C. di Paflagon.*, Amastrêa.
Amathus, *C. di Cipro*, Amatonte, o Amatunta.
Amathúsier (ein), *Or. d' Amat.* Amatusio.
Amathúsisch, *agg. d' Amatunta*, Amatusiade.
Amatríce, *C. degli Abruzzi*, Amatrice. *Or. d' Amatrice*, Amatriciano.
Amazónen (die), *donne guerriere dell' Antichità*, le Amazzoni.
Amazónenfluß (der), *nell' Amer. merid.* il fiume delle Amazzoni.
Ambárrer (die), *Pop. di Gallia*, gli Ambarri.
Ambelákia, *C. di Tessaglia*, Ambeláchia.
Ambelákier (ein), *Or. d' Ambelachia*, Ambelachiota.
Amberg, *C. di Baviera*, Amberga.
Ambiáner (die), *Pop. di Gallia*, gli Ambiani.
Ambibárier (die), od. Ambivarier, *Pop. di Gallia*, gli Ambibarii.
Ambleteuse, *C. di Picardia*, Ambletósa.
Amboína, *Una delle Molucche*, Amboína.
Amboiner (ein), *Or. d' Amboina*, Amboináte.
Ambóise, *C. di Turonia*, Ambuosa.
Ambóiser (ein), *Or. d' Ambuosa*, Ambuosano.
Ambournay, *C. di Borgogna*, Ambroniáco.
Ambrácia, *C. d' Epiro*, Ambracia.
Ambrácier (ein), *Or. d' Ambracia*, Ambraciota.
Ambrácischer Meerbusen, *nell' Epiro*, Golfo d' Ambracia.
Ambronen (die), *Pop. d' Elvezia*, gli Ambronj.
Amedabád, *C. di Puna*, Amedabáda.
Amerika, *Parte del mondo*, l' America.
Amerikáner (ein), *Or. d' America*, Americano.
Amerikánisch, *agg. d' America*, Americano.
Amflat, *C. di Piccardia*, Ambletósa.
Amhára, *Regno d' Abissin.*, Amarra; *Or. d' Amarra*, Amarrèo.
Amida, *C. del Diarbec*, Amida [la Nera]; *Or. d' Amida*, Amidêno.
Amiens, *C. di Piccardia*, Amiens; it. Ambiano; lat. Ambiani.
Amiénser (ein), *Or. d' Amiens*, Amienese.
Amiséner (ein), *Or. d' Amiso*, Amisêno.
Amisus, *C. nell' Asia Min.*, Amisa, Amiso.
Amitérner (ein), *Or. d' Amiterno*, Amiternino.
Amitérnum, —**no**, *C. di Sabina*, Amitêrno.
Ammerapúr, *C. de' Birmani*, Ammarapúra.
Ammersee (der), *Lago di Baviera*, il lago d'Ammer.
Ammersweyher, *C. d' Alsazia*, Marvillera, o Amerviro.
Ammon, *C. della Marmarica*, Ammóne.
Ammon, *fiume della Marmarica*, l' Ammone, il Canazzaro di Maoma. [*Spagnola:* Cançaron di Mahoma].
Ammónier (ein), *Or. d' Ammone*, Ammonêo.
Ammónisch, *agg. degli Ammonei*, Ammoniáco.
Ammoníter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Ammoníti.
Amöneburg, *C. di Assia*, Ameneburgo.
Amórgos, *Una delle Cicladi*, Amorgo.
Amoríter (die), *Pop. della stor sacra*, gli Amorrêi.
Amoritisch, *agg. degli Amorrei*, Amorrêo.
Ampátrer (die), *Pop. di Madagascar*, gli Ampátri.
Amphilócher (die), *Pop. d' Etolia*, gli Anfilòchi.
Amphilóchia, *P. d' Etolia*, l'Anfilôchide, Anfilochia.
Amphipolis, *C. di Macedon.*, Anfipoli.
Amphipolitáner (ein), *Or. d' Anfipoli*, Anfipolitáno.
Ampúrias, *C. di Catalon.*, Ampuria.
Ampúrier (ein), *Or. d' Ampuria*, Ampurdáno, Ampuritáno.
Amselfeld (das), *nella Bulgaria*, Campomerlo; Campo Casova.
Amsterdámm, *C. dell' Olanda settent.*, Amsterdamo; Amstelodamo.
Amsterdámmer (ein), *Or. d' Amst.* Amsteldamese; it. *agg.* d'Amsterdamo
Amur (der), *fiume di Tartar.*, Amur.
Amyklá, *C. di Lacon.*, Amiclèa.
Amykláer (ein), *Or. d' Amiclea*, Amiclêo.
Amykláisch, *agg.* d'Amiclêa.
Anadóli, *nome dato da' Turchi all' Asia Min.*, la Natolia, l'Anatolia; *Or. d' Anatolia*, Natoliese; it. Levantino.
Anágni, *C. dello stato pont.*, Anagni; *Or. d' Anag.* Anagnese, Agnagnitano.
Anakután, *Una delle Curili*, Anacután.
Anamóka, *una Is. degli Amici*, Anamòca.
Anatólien, *vedi* Anadoli.
Ancenis, *C. e Terra della Francia merid.*, Ancenisio, Ancanisio.
Ancýra, *C. di Galazia*, Ancira.

Ancyráner (ein), Or. d'Ancira, Anciráno.
Andalúsien, Prov. di Spagna, l'Andalúsia, l'Andalúzia.
Andalúsier (ein), Or. d'Andalusia, Andalúso.
Andamánische Ins., Is. delle Ind. orient. le Isole d'Andaman, o degli Andamani.
Anden (die), Catena di M. nell'Amer. le Ande, le Cordigliere delle Ande.
Andernach, C. delle Prov. ren. di Prussia, Andernáco; it. Antenáco.
Andlau, C. d'Alsazia, Andlavia.
Andlauer (ein), Or. d'Andlavia, Andlávo.
Andreá Stadt (St.), C. di Carintia, Sant'Andréa.
Andreánowsche Inseln, gruppo d'Is. nell' Arcip. delle Aleutine, le Isole di Sant' Andréa.
Andreásberg, C. di Sasson., Monte Sant' Andrea.
Andreásfluß (der), fiume di Guinea, il fiume [di] S. Andrea.
Andrews, C. di Scozia, S. Andrea.
Andria, C. della Terra di Bari, Andria.
Andrier (ein), 1) Or. d'Andro, Andrio; 2) Or. d'Andria, Andriano.
Andriót (ein), Or. d'Andro moderno, Andriòta.
Andros, Is. dell'Arcip., Andro; Andros.
Andújar o Andurar, C. d'Andalusia, Anducár o Andncára.
Anegáda, Is. delle Antille, l'Anegáta.
Angelos (de los), Prov. della Nuova Spagna, Provincia degli Angioli; o gli Angeli.
Angeln (die), Pop. german., gli Angli.
Angelsachsen (die), Pop. german., gli Anglosássoni.
Angerapp (die), fiume di Prussia, l'Angherappo.
Angermannfluß (der), fiume di Svezia, l'Angermáno.
Angermánnland, Prov. di Svezia, Angermania.
Angermánnländer (ein), Or. d'Angermania, Angermáno.
Angermánnländisch, agg. d'Angermania.
Angermünde, C. di Brandeburgo, Anghermunda, Angheramunda.
Angers, C. d'Angiò, Angersa; Or. d'Angersa, Angersino, Angevino.
Anglesea, Is. del Mar d'Irlanda, Anglesía, Angleséa; it. Mona; lat. Mona.
Angóla, Regno d'Afr., Angola.
Angoláner (ein), Or. d'Angola, Angolano, o Angolese.
Angóra, C. di Natol., Angora, Angola.
Angoráner (ein), Or. d'Angora, Angorano, Angolese.
Angouléme, C. d'Angoumois, Angulèma; it. Equolèsima [lat. Incolisma].
Angoulémer (ein), Or. d'Angulèma, Angumese.
Angoumois, P. di Francia, l'Angumese; Or. dell'Angumese, Angumesino.
Angrivárier (die), P. german., gli Angrivárj.
Anhalt, Princip. di German., Onaldo, Analto; Principato Analtino.
Anhaltinisch, agg. d'Anhalt, principalmente parlando della dinastia, Analtino.
Anjou, Prov. di Francia, l'Angiò; Or. dell' Angiò, Angioino, Angiovino.
Anklam, C. di Pomeran., Anclam, o Anclámo.
Ankober, Regno di Guinea, Ancobaro.
Ankóna, C. dello stato pont., Ancóna.
Ankóner (ein), o **Ankonitáner**, Or. d'Ancona, Anconitáno.
Ankónisch, **Ankonitanisch**, agg. d'Ancona, Anconitano.
Annaberg, C. di Sassonia, Monte Sant' Anna; Annaberga.
Annabón, **Annobon**, Is. di Guinea, Annobuono, Bonanno.
Annapolis, C. della Nuova Scozia, Annápoli.
Annapolitáner (ein), Or. d'Annapoli, Annapolitano.
Annecý, C. di Savoia, Anèssi.
Annecýer (ein), Or. d'Anessi, Anessiano.
Annen Inseln, Is. sulla costa del Brasile, le Isole di Sant' Anna.
Annonáy, C. di Linguadoca, Annonèo, Annoniacò.
Annonáyer (ein), Or. d'Annonéo, Annonesiano.
Ansibarier (die), Pop. di German., Ansibárii.
Ansiker (ein), Or. d'Ansico, Ansicano.
Ansiko, P. d'Afr., Ansico.
Anspach, C. di Baviera, Onoldino.
Anspacher (ein), Or. d'Onoldino, Onoldinese.
Anspach Baireuth, Princip. di German., Onoldino Baráito.
Antália, C. di Caraman., Satalia.
Anten (die), Pop. Slavo, gli Anti.
Antequérra, C. di Granata, Antequerra.
Anthákia, C. di Soria, Antiòchia.
Anthákier (ein), Or. d'Antiochia, Antiocheno.
Antiber (ein), Or. d'Antibo, Antibese.
Antibes, C. di Provenza, Antibo.
Anticýra, nome di più Città e d'una Is. di Grecia, Anticira.
Anticýrer (ein), Or. d'Anticira, Anticirano.
Antignána, C. d'Illiria, Antignána.
Antignáner (ein), Or. Antignana, Antignate.
Antigoa, Is. delle Antille, Antigoa, it. Antica.
Antigoáner (ein), Or. d'Antigoa, Antigoáno.
Antikosti, Is. dell' Amer. settent., l'Isola dell' Assunzione; l'Assunzione.
Anti Libanon, M. di Fenicia, Antilibano.
Antillen (die), o **Antillische Inseln**, nell' Atlantico, le Antille; it. le Antiglie.
Antióchia, C. di Soria, Antiòchia.
Antiochier (ein), Or. d'Antioch, Antiochéno.
Antipárier (ein), Or. d'Antiparos, Antipariòta.
Antiparos, Is. dell' Arcipel., Antiparo.
Antiáten (die), Pop. d'Anzio, gli Anziati, o Anziani.
Antium, C. del Lazio, Anzio.
Antivari, C. di Dalmazia, Antivari.
Antivárier (ein), Or. d'Antivari, Antivarino.
Antorf, vedi Antwerpen.
Antwérpen, C. di Belgica, Anversa.
Antwérpner (ein), Or. d'Anversa, Anversano.
Anweiler, C. di Baviera, Anvillera.
Anza (die), fiume di Milano, l'Anza; Or. delle rive d'Anza, Anzasco.
Aónien, P. di Beozia, l'Aônia.
Aónier (ein), Or. d'Aonia, Aônide, Aônio.
Aósta, C. di Savoja, Aósta; das Thal Aosta, [la] Val d'Aosta; die Einwohner dieses Thals, i Valdostani.
Aostáner (ein), Or. d'Aosta, Aostano.
Aostánisch, agg. d'Aosta, Aostano.
Apáchen (die), Pop. dell' Amer. settent., gli Apáchi, gli Apachèi.
Apaláchen (die), o **Apalachisches Gebirge**, Catena di Monti nell' Amer. settent., i Monti Apaláchi o Allegani.
Apaláchien, Regno di Florida, l'Apalachia.
Apaláchier (ein), Or. dell'Apalachia, Apalachita.
Apaméa, C. di Soria, Apamèa.
Apaméner (ein), Or. d'Apamea, Apameno.
Apenninen (die), Catena di Monti nell' Ital., gli Appennini, o l'Appennino; Or. degli Appennini, Appennínicolo.
Aperántia, C. d'Epiro, Aperánzia.
Apésas, M. d'Argolide, l'Apesante.
Apetúisch, agg. degli Apetúi, Apetúo.
Apetus (die), Pop. del Brasile, gli Apetúi.
Apharsachiter (die), Pop. della stor. sacrà, gli Arfasachèi, Afarsachiti.
Aphrodisia, nome di più C. nell' Italia antica, etc., Afrodisia.
Aphrodisier (ein), Or. d'Afrodisia, Afrodisio.
Apólda, C. di Veimar, Apòlda.
Apoldner (ein), Or. d'Apolda, Apoldino.
Apollinisches Vorgebirge, presso Cartagine, il Promontorio Apollinare.
Apollónia, nome di più Città di Grecia etc., Apollònia.
Apollónier (ein), Or. d'Apollonia, Apolloniáte.
Appenzell, Canton di Svizzera, Abaticella [lat. Abatis Cella].
Appenzeller (ein), Or. d'Appenzell., Abaticellese.
Appische Straße (die) [da Roma a Napoli], la Via Appia.
Apt, C. nell' Aveiron, Apta [Giulia].
Apter (ein), Or. d'Apta, Aptese.
Apúlien, Prov. di Napoli, la Puglia, l'Apulia.
Apúlier (ein), Or. della Puglia, Pugliese.

Aqua Sertia, *C. di Provenza*, Aix; it. Essi.
Aquéser (ein), *Or. d'Acqui*, Acquesano.
Aqui, *C. del Monferrato*, Acqui, Aqui.
Aquila, *C. nell' Abruzzo*, Aquila.
Aquiléja, *C. del Friuli*, Aquiléja.
Aquiléjer (ein), *Or. d'Aquileia*, Aquilejese.
Aquiléser (ein), *Or. d'Aquila*, Aquilese; Aquilano.
Aquino, *ant.* **Aquinum**, *C. di Terra di Lavoro*, Aquino; *Or. d'Aquino*, Aquináte.
Aquitánien, *Prov. di Francia*, l'Aquitánia.
Aquitánier (ein), *Or. d'Aquitania*, Aquitano.
Aquitanisch, *agg. d'Aquitania*, Aquitano.
Araber (ein), *Or. d'Arabia*, Arabo, Arabe.
Arábien, *P. d'Asia*, l'Arábia; §. das glückliche Arabien, l'Arabia Felice; §. das steinige Arabien, l'Arabia Petrea; §. das wüste Arabien, l'Arabia Deserta.
Arábisch, *agg. degli Arabi*, Arábio, Arabo, Arábico; Arabesco.
Arábischer Meerbusen, il Mar Rosso, il Golfo Arabico.
Arábisches Meer, *alla costa merid. dell' Arabia*, il Mar d'Arabia.
Arach, *C. di Natolia*, Edessa, Arac, Orfa.
Arachiter (ein), *Pop. della stor. sacra*, gli Arachei.
Arachósien, *P. d'Asia*, l'Aracôsia.
Arachósier (ein), *Or. d'Aracosia*, Aracôta.
Aragónien, *Regno di Spagna*, l'Aragonia, Aragona.
Aragonier (ein), *Or. d'Aragona*, Aragonese.
Aráisch (el), *C. di Marocco*, Arácia.
Arálische Usbecken (die), *Pop. della Russia asiat.*, gli Usbêcchi Aralj.
Arálsee (der), *Lago della Russia asiat.*, l'Aral: il Lago dell' Aquila.
Aram, *P. d'Asia*, Aram.
Aramäer (ein), *Or. d'Aram*, Araméo.
Aránjuez, *borgo della Nuova Castiglia*, Aranguez.
Arapachiten (die), *Pop. d'Assiria*, Arapachêi.
Ararath, *M. d'Armenia*, Ararat, Araratte.
Aráres (der), *fiume d'Armenia*, l'Arasse.
Arbéla, *C. d'Assiria*, Arbela, Arbella.
Arben, *C. di Turgovia*, Arbona.
Arbener (ein), *Or. d'Arbona*, Arbonese.
Arbóga, *C di Svezia*, Arbôga.
Arch, *C. nel Trientino*, Arco.
Archángel, *C. di Russia*, Arcángelo.
Archipélagus, [*mare sparso d'isole, quindi così vengon chiamate più parti dell' Oceano nell' America, nell' Asia, e nell' Oceanica, ma specialmente il mare fra la Grecia e l'Asia Minore*], Arcipêlago.
Ardea, *C. del Lazio*, Ardea.
Ardeát (ein), *Or. d'Ardea*, Ardeáte.
Ardeátisch, *agg.* degli Ardeati.
Ardebil, *C. di Persia*, Ardebilla.
Ardéche, *fiume e Dipart. di Francia*, l'Ardêsce.
Ardénnen (die), o **Ardennerwald**; it. **Ebersmald**, *foresta alla Mosa etc.*, le Ardenne, l'Ardenna.
Ardénner (ein), *Or. delle Ardenne*, Ardennáte.
Arekómiker (die), *Pop. di Gallia*, gli Arecômici.
Arelátisch, *agg. d'Arli*, Arelático, Arelatênse; das Aralatische Königreich, il reame d'Arli; it. l'Areláte.
Arendal, *C. di Norvegia*, Arendál, Arendália.
Arendsee, 1) *C. della Prov. Pruss. di Sassonia*, Arensêa; 2) *Lago nella stessa Prov.*, il Lago d'Arent.
Arensberg, *C. di Vesfalia*, Arensberga.
Arequipa, *C. e Prov. del Perù*, Arequipa.
Arethúsa, *C. di Soria*; it. *nome di più sorgenti*, Aretúsa.
Aretiner, *vedi* Arezzaner.
Areváker (die), *Pop. di Spagna*, gli Areváchi.
Arezzáner (ein), *Or. d'Arezzo*, Aretino.
Arézzo, *C. di Toscana*, Arezzo.
Argentán, *C. di Normandia*, Argentáno; *ant.* Argentôlio.
Argentáner (ein), *Or. d'Argentano*, Argentolino.
Argier (ein), *Or. d'Argo*, Argêo, Argivo; Argólico.
Arginússische Inseln, *Is. nel Mar Egéo*, le Arginúse.
Argiro (San Filippo d'), *C. di Sicilia*, San Filippo d'Argiro; *Or. di S. Fil. d'Argiro*, Argirate.
Argisch, *agg. d'Argo*, Argêo, Argôlico.
Argiver (ein), *vedi* Argier.
Argivisch, *agg. vedi* Argisch.
Argolis, *P. di Grecia*, l'Argôlide, l'Argia.
Argos, *C. d'Argolide*, Argo, Argi.
Argos Amphilochium, *C. d'Ellade*, l'Anfilôchio Argivo.
Argostoli, *C. di Cefalonia*, Argôstoli; *Or. d'Argostoli*, Argostoliôta.
Argow, *vedi* Aargau.
Aria, *C. di Persia*, l'Aria; *Or. d'Aria*, Ariano.
Arianéser (ein), *Or. d'Ariano*, Arianese.
Ariáno, *C. del Princip. oltra*, Ariano.
Ariége, *fiume e Dipart. di Francia*, Ariêge.
Ariéger (ein), *Or. del Dipart. dell' Ariege*, Ariegese.
Arikúris (die), *Pop. di Guiana*, gli Aricúri.
Arimáspen (die), *Pop. Scitico*, Arimaspi.
Arkádien, *P. del Peloponnese*, l'Arcadia.
Arkadier (ein), *Or. d'Arcadia*, Arcade.
Arkádisch, *agg. degli Arcadi*, Arcádico.
Arkiko, *C. d'Abissinia*, Archico.
Arkos de la Frontera, *C. di Seviglia*, Arco della frontiera.
Arktische Länder, *paesi che giacciono al di là del Circolo polare*, i paesi Artici, del polo artico.
Arles, *C. di Provenza*, Arli; *Or. d'Arli*, Arligiano; Arlesano.
Arlon o **Arlun**, *C. di Lucemb.*, Arlóne; Arlúna.
Arlóner (ein), *Or. d'Arluna*, Arlunese.
Armagh, *C. d'Irl.*, Ardimácca; it. Armáca.
Armagnác, *Prov. di Francia*, Armagnác, *anticam.* Arminiaco. *Or. d'Armagnac*, Armagnacco; gli Armagnacchi.
Armalauser (die), *Pop. di German.*, gli Armalausi.
Arménien, *P. d'Asia*, l'Armênia.
Arménier (ein), *Or. d'Armenia*, Armêno, Armeniano, Ermino.
Arménisch, *agg. d'Armenia*, Armeniáno, Armeniaco.
Arménierstadt, *C. di Transilvan.*, Armenôpoli.
Armentières, *C. della Fiandra franc.*, Armentiera *ant.* Armentaria.
Armiro, *C. di Macedon. etc.*, [l'] Armiro.
Armórika, *P. littorale di Francia*, l'Armôrica.
Armóriker (die), *Pop. dell' Armorica*, gli Armôrici, o Armoricáni.
Armuyden, *C. di Zelanda*, Armuinda; Arnemunda.
Arnauten (die), *Pop. d'Alban. m.*, gli Arnáuti.
Arnáut Wilajetti, *Prov. di Turchia*, l'Albania; il Paese degli Arnáuti.
Arnheim, *C. di Geldria*, Arnêmia; Arenáco.
Arnheim (das Quartier von), o **Welau**, *P. di Geldria*, il Velávio.
Arno (der), *fiume di Toscana*, l'Arno.
Arnstadt, *C. di Turingia*, Arnostadio [lat. Arnostadium].
Arnstein, *C. di Franconia*, Arnstênio.
Aróna, *C. del Piem.*, Aróna; *Or. d'Arona*, Aronese.
Arpiner (die), *Or. d'Arpino*, Arpináte.
Arpino, *C. di Terra di Lavoro*, Arpino.
Arqua, *C. del Padovano*, Arquà; *Or. d'Arquà*, Arquesano.
Arrakan, *C e P. d'India*, Arracín.
Arras, *C. dell' Artesia*, Arrágia [lat. Atrebates]. *Or. d'Arragia*, Arragese.
Arrath, *C. d'Ungeria*, Arrádio.
Arrhéne, *P. d'Armenia*, l'Arréne.
Arrochádsch, *Prov. del Cabul*, Arrocágia.
Arroe, *Is. di Danim.*, Arroè.
Arroesee (der), *Lago di Danim.*, il lago d'Arroè.
Arschot, *C. del Brabante*, Arescot.
Arsinoe, *C. di Grecia etc.*, Arsinoe; *Or. d'Arsinoe*, Arsinoita.
Arta, *C. d'Alban.*, [l'] Arta.
Artábrer (die), *Pop. di Spagna*, gli Artábri.
Artemisier (ein), *Or. d'Artemisia*, Artemisio.
Artemisium, *C. di Magnesia*, it. *Promont. d'Eubea*, Artemisia.
Artois, *Prov. di Francia*, Artêsia; Artois.

Arúba, *una delle Antille*, Arúba.

Arúndel, *C. d'Inghilt.*, Arondêl.

Arvéuser Gespannschaft (die), *nell' Ungheria*, il Comitato d'Arva.

Arwákos (die), *Pop. di Guiana*, gli Arovàchi.

Arzéndschan, *C. di Soria*, Arzegiano.

Arzéyla, *C. di Fez*, Arzilla; Arsille.

Aschäffenburg, *C. di Baviera*, Ascoburgo.

Ascham, *Regno del Indo-China*, Assem.

Aschersleben, *C. d'Anhalt*, Ascania.

Asdoditer (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Asdodêi.

Asiát (ein), *Or. d'Asia*, Asiáte, Asiático.

Asiátisch, *agg. degli Asiatici*, Asiático; Asiaco, d'Asia.

Asien, *parte del mondo*, l'Asia.

Askalon, *C. di Palestina*, Ascalôna, Ascalônia; it. Scalôna.

Askalóner (ein), *Or. d'Ascalona*, Ascalonita.

Askánien, *Prov. dell' Asia Min.*; it. *Contea di German.*, l'Ascania.

Askánier (ein), *Or. d'Ascania*, Ascano, Ascanio.

Askersund, *C. di Svezia*, Aschersúnda.

Askoláner (ein), *Or. d'Ascoli*, Ascolano.

Askoli, *C. dello stat. pont.*, Ascoli.

Asola, *C. di Lombardia*, Asola.

Asoláner (ein), *Or. d'Asola*, Asolano.

Asow, *C. della Tartar. russa*, Asopa, *ant.* Tanáide.

Aspéndus, *C. di Panfilia*, Aspenda.

Aspern, *Villaggio presso Vienna*, Aspern.

Aspóna, *C. di Galazia*, Aspóna.

Aspóner (ein), *Or. d'Aspona*, Asponitano.

Assassinen (die), *Pop. e Setta nell' Asia*, gli Assassini; it. gli Assassiniesi.

Assenheim, *C. d'Assia*, Assenemia.

Assiántes (die), *Pop. di Guinea*, gli Assianti.

Assinibólen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Assinibuli.

Assisi, *C. dello stato pont.*, Assisi.

Assisier (ein), *Or. d'Assisi*, Assisináte.

Assokáner (ein), *Or. d'Assoeco*, Assoccolano.

Assóko, *C. di Guinea*, Assôcco, Socco.

Assuan, *C. d'Egitto*, Assuana.

Assuáner (ein), *Or. d'Assuana*, Assuanese.

Assumptión, *C. del Paraguai*, l' Assunzione.

Assur, *C. di Fenicia*, Assur, Antípatre.

Assur o Assuri, *Pop. della stor. sacra*, gli Assirj.

Assyrien, *P. d'Asia*, l'Assiria.

Assyrier (ein), *Or. d'Assiria*, Assirio, Assíro.

Assyrisch, *agg.* d'Assiria.

Astabénia, *P. d'Ircania*, l'Astabênia.

Asti, *C. del Piemonte*, Asti.

Astier (ein), *Or. d'Asti*, Astigiano.

Astinger (die), *Pop. di German.*, gli Astingj.

Astórga, *C. di Leon*, Astórga.

Astórger (ein), *Or. d'Astorga*, Astorgese.

Astrabád, *C. di Persia*, Astrabada.

Astrabáder (ein), *Or. d'Astrabada*, Astrabade.

Astrachan, *C. della Russia asiat.*, Astracan.

Astúrien, *Prov. di Spagna*, le Asturie.

Astúrier (ein), *Or. delle Asturie*, Asturio, Asturo.

Atabéken (die), *Tribù degli Arabi*, gli Atabéchi.

Atélla, *C. di Toscana*, Atella.

Atelláner (ein), *Or. d'Atella*, Atellano.

Atellánisch, *agg. d'Atella*, Atellano.

Ath, *C. d'Enau*, Ato.

Athamánien, *P. d'Epiro*, l'Atamánia.

Athamánier (ein), *Or. d'Atamania*, Atamáno.

Athamánisch, *agg. d'Atamania*, Atamánico.

Athén, *C. d'Ellade*, Atene; *oggidì* Atina, Setina

Athéner o Atheniénser (ein), *Or. d'Atene*, Ateniese.

Athénisch o Athenkensisch, *agg. d'Atene o degli Ateniesi*, Ateniese, Ateniense.

Athíniah, *vedi* Athen.

Athlóne, *C. d'Irlanda*, Atlona.

Athol, *Prov. di Scozia*, Atôlia.

Athos, *M. di Macedon.*, Atos, *oggidì* il Monte Santo.

Atiner (ein), *Or. d'Atino*, Atináte.

Atíno o Atína, *C. nella Terra di Lavoro*, Atíno.

Atlántisches Meer, il mare Atlántico, l'Atlántico, l'Ocêano Occidentale.

Atlas (der), *Catena di M. d'Áfr.*, l'Atlante.

Atrebäter (die), *Pop. di Gallia*, gli Atrebáti, gli Atrebatêi.

Atrecht, *C. d'Artesia*, Arágia.

Atrechter (ein), *Or. d'Aragia*, Aragese.

Atri, *C. degli Abruzzi*, Atri; *Or. d'Atri*, Atriano.

Atripálda, *C. del Princip. Ult.*, Atripálda; *Or. d'Atripalda*, Atripaldino.

Atropaténe, *P. d'Armenia*, l'Atropatène.

Atropaténer (ein), *Or. dell' Atropatene*, Atropatêno.

Attika, *P. di Grecia*, l'Attica.

Attisch, *agg. d'Attica*, Attico.

Attuárier (die), *Pop. di German.*, gli Attuarj.

Aubeterre, *C. dell' Angomese*, Albaterra.

Aubónne, *C. di Svizzera*, Albóna.

Aubónner (ein), *Or. d'Albona*, Albonese.

Aubussón, *C. della Marca [ant. Prov. di Fr.]*, Albossone; it. Albuzio.

Auch o Aux, *C. di Guascogna*, Oscia [*Contraz. del lat.:* Augusta Ausciorum]. *Or. d'Oscia*, Osciano, o Oscese.

Auerbach, *C. di Baviera*, Auerbáchio.

Auffwan, *Is. sul Reno*, Offenávia.

Auge, *C. di Normandia*, Algia; it. Oge.

Augiler (die), *Pop. d'Afr.*, gli Augili.

Augsburg, *C. di Baviera*, Augusta; it. Ausburgo.

Augsburger (ein), *Or. d'Augusta*, Augustano.

Augsburgisch, *agg.* d'Augusta.

Augst, *vedi* Aosta.

Augústow, *C. di Polonia*, Augustóvia.

Aulérker (die), *Pop. di Gallia*, gli Olêrchii.

Aulis, *C. di Beozia*, Aulide.

Aumále, *C. di Normandia*, Omála; it. Almála [*lat.* Alba mala].

Aumáler (ein), *Or. d'Omála*, Omalese.

Aunis, *P. di Francia*, Anísio.

Auránches, *C. di Normandia*, Avrange, Avranca. *Or. d'Avransa*, Avranchino.

Aurungábad, *C. del Decan*, Aurungabáde.

Auschwitz, *C. e Duc. di Polonia*, Osvicino.

Auser (die), *P. di Libia*, gli Ausi.

Ausónien, *nome poetico dell' Ital.*, l'Ausônia.

Ausónier (ein), *Or. d'Ausonia*, Ausônio.

Ausónisch, *agg. d'Ausonia*, Ausônico.

Aussen, *C. di Stiria*, Aussen.

Aussig, *C. di Boemia*, Aussiga.

Austerlitz, *C. di Moravia*, Osterlizza, Slavecò.

Austrálien, *parte del mondo*, l'Oceánica, l'Austrália, la Polinêsia.

Austrálier (ein), *Or. dell' Oceanica*, Oceánico.

Austrásien, *P. di Gallia*, l'Austrásia.

Austrásier (ein), *Or. d'Austrasia*, Austrasiáte; Austrasio.

Austrásisch, *agg. d'Austrasia*, Austrasio.

Autolólische Getuler, *Pop. d'Afr.*, i Gêtuli Autolôlj.

Autún, *C. di Borgogna*, Autún; it. Astodúno; lat. Augustodunum.

Autúner (ein), *Or. d'Autun*, Autunese.

Auvérgne (die), *Prov. di Francia*, l'Alvernia.

Auvérgner (ein), *Or. d'Alvernia*, Alvernate.

Aux, *vedi* Auch.

Auxérre, *C. di Borgogna*, Ausserra, Oserra.

Auxérrer (ein), *Or. d'Oserra*, Ausserrano.

Auxónne, *C. di Borgogna*, Aussôna.

Auxónner (ein), *Or. d'Aussona*, Aussone.

Axum, *C. d'Abissinia*, Assuma; it. Accemia.

Axumer (ein), *Or. d'Assuma*, Assumita.

Ava, *Regno dell' Indo-China*, Ava; *Or. d'Ava*, Aváte; it. Avio.

Avalis, *C. al Golfo Arabico*, Avali; *Or. d'Avali*, Avalita.

Avaren (die), *Pop. asiat.*, gli Avari; gli Avarini, gli Avareni, gli Abariti.

Aveiro, *C. del Portogallo*, Aveiro.
Avella, *C. di Terra di Lavoro*, Avella.
Avellaner (ein), *Or. d'Avella*, Avellano.
Avelliner (ein), *Or. d'Avella*, Avellinate.
Avellino, *C. del Princip. Ult.*, Avellino.
Aventinischer Berg, *in Roma*, il Monte Aventino.
Averner (die), *Pop. di Gallia*; gli Averni.
Aversa, *C. di Terra di Lavoro*, Aversa.
Aversaner (ein), *Or. d'Aversa*, Aversino.
Aves, *una delle Antille*, l'Isola degli Uccelli.
Avesnes, *C. di Picardia*, Avênna.
Avignon, *C. di Provenza*, Avignóne.
Avignoner (ein), *Or. d'Avignone*, Avignonese.
Avila, *C. di Castiglia*, Avila.
Avilaner (ein), *Or. d'Avila*, Avilano.
Avlona, *C. d'Albania*, Avlona.
Avon, *fiume d'Inghilt.*, Avone.
Avranches, *vedi* Auranches.
Axiaker (die), *Pop. sarmat.*, gli Assiáci.
Axim, *Pop. di Guinea*, Assim.
Aximer (ein), *Or. d'Assim*, Assimese.
Azofisches Meer, *Golfo del Mar Nero*, il Mar d'Asovo, o Asopo; it. il Mar delle Zabacche.
Azorische Inseln, *all' occidente d'Afr.*, le Azzorre.
Azuagen (die), *Pop. dell' Afr. settent.*, gli Azuághi.

B.

Baalbach, } *C. di Soria*, Balbecca.
Baalbeck, }
Babel [Babylon], Babêl, Babêlle.
Bab-el-Mandel, *stretto che unisce il Mar Rosso al Mare Arabico*, Babelmandelio; it. Bab-el-Mandel.
Babotza, *C. d'Ungheria*, Babôsca, Babozza.
Babylon o Babylonien, *P. d'Asia*, la Babilônia.
Babylon, *C. d'Assiria*, Babilônia.
Babylonier (ein), *Or. di Babilonia*, Babilonio.
Babylonisch, *agg.* di Babilonia, Babilônico.
Bacharach, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Baccára [Ara di Bacco].
Bachian, *una delle Molucche*, Bacchiána.
Bachtegan, *Lago di Persia*, il Battegáno.
Bachts, *C. d'Ungheria*, Bachia; it. Bazia.
Baconer Wald (der), *foresta d'Ungheria*, Selva Baconia; lat. Silva Bacuntia.
Badajoz, *C. dell' Estramadura spagn.*, Badagôzzo.
Badajozer (ein), *Or. di Badagozzo*, Badagozzese.
Baden, *Gran Ducato d'Allemagna*, Báden, Bádena.
Baden Baden, *parte del Gran Ducato di Badena*, i Bagni di Bádena; it. Bádenbádena.
Badener (ein), *Or. di Badena*, Badenáte; it. Badense.
Badenweiler, *C. di Lorena*, Badenvillera.
Baeza, *C. di Granata*, Baéssa.
Baezaner (ein), *Or. di Baessa*, Baessano.
Baffingsbai (die), *nell' Amer. settent.*, la Baia di Baffingo.
Bagauden (die), *Pop. di Germania*, i Bagáudi.
Bagdad, *C. dell' Irak arabico*, Bagdád; it. Baldacco.
Bagdader (ein), *Or. di Baldacco*, Baldacchino.
Bagiah, } *C. d'Algeri*, Bagia, Bagiaja.
Bagiahia, }
Bagnagor, *C. dell' Indostan*, Bagnagor.
Bagnaluka, *C. forte di Bosnia*, Bagnalucca.
Bagnarea, *C. dello stat. pont.*, Bagnarêa.
Bagnareer (ein), *Or. di Bagnarea*, Bagnarêo; it. Bagnareáno.
Bagnoler (ein), *Or. di Bagnolo*, Bagnolese.
Bagnols, *C. di Linguadoca*, Bagnôlo.
Bahama Inseln (die), *gruppa delle Antille*, le Isole di Baháma, o Baáma.
Bahameser (ein), *Or. dell' Is. di Bahama*, Baamese.
Bahar, *Prov. Ingl. dell' Indostan*, Bahár.
Baharain, *Prov. d'Arabia*, Baaríno.
Bahia, *C. del Brasile*, la Baja.
Bahlingen, *C. del Virtemb.*, Balinga.
Bahr-el-Abiad [weißer Fluß], *fiume di Nubia*, il Baralbiatte.
Bahr-el-Asrak [blauer Fluß], *fiume d'Abissinia*, il Baraslacco.
Bahus-Lehn, *Prov. di Svezia*, Baúsia.
Baia, *vedi* Bajä.
Baier (ein), *Or. di Baviera*, Bavarese; *poet.* Bávaro.
Baiern, *Regno di Germania*, la Baviera.
Baikal o Baykal Gebirge, *Catena di M. nell' Asia media*, i Monti Baicálj.
Baireuth, *C. di Baviera*, Baráit, o Baráita.
Baireuther (ein), *Or. di Baraita*, Baraitino.
Baireuthisch, *agg. di Barait*, Baraitino.
Bairisch, *agg. di Baviera*, Bavarese.
Bairischer Hoff, *vedi* Stadt am Hoff.
Bairut, *C. di Natolia*, Beríta.
Bairuter (ein), *Or. di Berita*, Beritano.
Baja, *C. di Campan.*, Baja.
Bajaner (ein), *Or. di Baja*, Bajano.
Bajokassen (die), *Pop. di Gallia*, i Bajocassi.
Bakar, *P. del Mogolistan.*, il Bacar.
Bakarer (ein), *Or. di Bacar*, Bacarese.
Bakoner Wald, *vedi* Baconer.
Baktra, *C. d'Assiria*, Battra.
Baktrer (ein), *Or. di Battra*, Battro, Battriano.
Baktriana, } *P. d'Asia*, la Battriana, la Battria.
Baktrien, }
Baktrier (ein), } *vedi* Baktrer.
Baktrisch, *agg.* }
Baktschisarai, *C. di Crimea*, Bacasárai.
Baku, *C. della Russia asiat.*, Bacù.
Balaguer, *C. di Catalonia*, Balaguêra.
Balambuan, *P. di Giava*, Balámbua.
Balambuaner (ein), *Or. di Balambua*, Balambuano.
Balandschar, *C. di Tartaria*, Balangiár.
Balanter (die), *Pop. d'Afr.*, i Balanti.
Balch, *C. del Cabul*, Balche.
Baldivia, *Porto del Chili*, Baldívia.
Balearische Inseln (die), *nel Mediterraneo*, le Baleári.
Bali, *una delle Is. della Sonda*, Balì.
Balkan (der), *Catena di M. nella Turchia Europ.*, il Balcáno; it. l'Emo.
Baltimore, *C. degli Stati Uniti*, Baltimore.
Baltimorer (ein), *Or. di Baltimore*, Baltimorese.
Baltische Finnen (die), *vedi* Finnen.
Baltisches Meer o Ostsee, il Mar Báltico.
Baltisch Port o Baltischer Hafen, *C. d'Estonia*, Baltisporto; Porto Baltico.
Baluklav, *C. di Crimea*, Baluclàva.
Bambarra, *Regno di Nigrizia*, Bambarra.
Bamberg, *C. di Baviera*, Bambêrga.
Bamberger (ein), *Or. di Bamberga*, Bamberghese.
Bambergisch, *agg.* di Bamberga.
Bambuk, *P. di Senegambia*, Bambúcco.
Bambukaner (ein), *Or. di Bambucco*, Bambuccano.
Banat (das), *distretto dell' Ungheria*, il Banáto.
Banda, *una delle Molucche*, Isola Banda.
Banda Inseln (die), *gruppo delle Molucche*, le Isole di Banda; *Or. di queste isole*, Bandanese.
Bander Abassi, *C. di Persia*, Porto Abassi; it. Bandabassi.
Bander Kongo, *C. di Persia*, Porto Congo; it. Bandalongo.
Banianen (die), *Pop. d'India*, i Baniani.
Banienthal (das), *Val di Valesia*, Val di Bagne.
Banjaluka, *vedi* Bagnaluka.
Bannolas, *C. di Catalonia*, Bagnôla.
Bantam, *Regno e C. di Giava*, Bantámo.
Bantameser (ein), *Or. di Bantamo*, Bantamese.
Bapaume, *C. di Piccardia*, Bapalma.
Bapaumer (ein), *Or. di Bapalma*, Bapalmese.
Bar, *Duc. di Francia*, Bar; it. Bario [lat. Barium].
Bar, *nome di più Città di Francia*, Baro; *Or. di Baro*, Barese.
Barabinzen (die), *Pop. di Siberia*, Barabinsi, Barabini.
Barabinzkoy, *P. della Russia asiat.* la Barabínia.

Báran, *C. di Boemia*, Baravia.
Bárbados, *una delle Antille*, la Barbados, o Barbáta.
Barbarei (die), *P. dell' Afr. settent.*, la Barbaría; *Or. di Barbaria*, Barbaresco.
Barbarésken Staaten (die), *Tunisi, Algeri e Tripoli*, gli Stati Barbareschi.
Barbáto, *C. d' Andalus.*, Barbáto. *Or. di Barbato*, Barbatáno.
Barbúda, *una delle Antille*, Barbúda.
Bárce, *C. dell' Afr. settent.*, Barce. *Or. di Barce*, Barcêo.
Barcelóna, *C. di Catalonia*, Barcellona.
Barcelóner (ein), *Or. di Barcellona*, Barcellonese.
Bard, *C. del Piemonte*, Bardo.
Barége, *C. di Guascogna*, Baregio.
Baréger (ein), *Or. di Baregio*, Baregiano.
Bären Inseln (die), *Is. nel Mar Glaciale*, le Isole Orsine, o degli Orsi.
Bári, *C. nella Terra di Bari*, Bari; *Or. di Bari*, Bariano.
Barjóler (ein), *Or. di Bargiolio*, Bargiolese.
Barjóls, *C. di Provenza*, Bargiolio.
Bárka, *C. e Regno di Tripoli*, Barca.
Barkan o Gockern, *C. d' Ungheria*, Barracáno.
Bar-le-Duc, *C. di Bar*, Bario 'l duca.
Barléngas o Barlingische Inseln, *sulla Costa del Portogallo*, le Barlenghe o Berlinghe.
Barlétta, *C. della Terra di Bari*, Barletta.
Barlettiner (ein), *Or. di Barletta*, Barlettino.
Barlovénto (die Inseln), *le Antille settent.*, le Isole sotto vento.
Bármen, *Valle nelle prov. renane di Prussia*, Barmen.
Baroách, *C. del Guzurate*, Baroace, o Baroache.
Barquisiméto, *C. di Caracas*, Bariquisimeto; it. Bariquiceméto.
Bárschli, *C. della Russia asiat.*, Bársceli.
Bártenland (das), *P. di Prussia*, la Bartônia.
Bártenstein, *C. di Prussia*, Bartenstênio.
Bártfeld, *C. d' Ungheria*, Bartfà.
Barút, *vedi* Bairut.
Bärwalde, *C. di Brandeburgo*, Barvalde, o Bervalde.
Baschkiren (die), *Pop. di Siber.*, i Baschíri; das Land der Baschkiren, la Baschíria.
Básel, *C. e Cantone di Svizzera*, Basilêa.
Báseler (ein), *Or. di Basilea*, Basilése.
Basiligrod, *C. della Tartar. russa*, Basiligrôtto.
Basilíka, *C. di Morea*, Basílica.
Basilikáner (ein), *Or. di Basilica*, Basilicano.
Basilikáta, *Prov. di Napoli*, Basilicata.
Báske (ein), *Or. delle Prov. Basche*, Basco, o Vasco.
Báskische Provinzen, *Guipuscóa, Biscaglia, ed Alava*, le [Provincie] Basche.
Bássra, *C. di Natolia*, Bassôra, Balsôra.
Bássa, *C. di Persia*, Bassa; *Or. di Bassa*, Bassaôvo, Fassaôvo.
Bassáner (ein), *Or. di Bassano*, Bassanese.
Bassáno, *C. del Veneziano*, Bassáno.
Bastárner (die), *Pop. German.*, i Bastarni.
Bastárnische Alpen, *vedi* Alpen.
Bastetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Bastetani.
Bastia, *C. di Corsica*, Bastía.
Bastiáner (ein), *Or. di Bastia*, Bastiese.
Bástonach, *C. di Lucemb.*, Bastônia, Bastogna.
Bástonacher (ein), *Or. di Bastonia*, Bastognese.
Batáver (die), o Bátaver, *Pop. di Belgica*, i Bátavi.
Batávia, *P. di Belgica*; it. *C. di Giava*, Batávia.
Batávier (die), *vedi* Bataver.
Bátenburg, *C. di Gueldria*, Batenbúrgo.
Bath, *C. d' Inghilt.*, Bagno; it. Báton.
Báthmünster, *C. d' Ungheria*, Batmonôstra.
Báthurst, *C. della Nuova Olanda*, Batórste.
Bätika, *parte dell' ant. Spagna*, Bêtica.
Batikála, *C. e Regno di Malabar*, Baticála.
Batikaléser (ein), *Or. di Baticala*, Baticalese.
Batnáer (die), *Pop. d' Arabia*, i Batinêi.
Baumannshöhle (die), *Caverna nella Montagna Ercinia*, Spelonca Baumaniana.
Bautzen, *C. di Lusazia*, Budissa, Budissina; it. Bausen.
Bájazeth, *C. d' Armenia*, Bajazide, Bajazette.
Bayéur, *C. di Normandia*, Bajôce.
Bayónne, *C. di Guascogna*, Bajona.
Bayónner (ein), *Or. di Bajona*, Bajonese.
Bayonnischer Meerbusen, *parte del Mar di Guasconia*, il Golfo delle Basche.
Bázas, *C. d' Aquitan.*, Basáte.
Beárn, *P. di Francia*, Beárne; it. Bierna.
Beárner (ein), *Or. di Bearne*, Bearnese.
Beaucaire, *C. di Linguadoca*, Bochéra; it. Bellegario.
Beauce, *P. di Francia*, Bêlsia; it. Bosse.
Beaufort, *C. di Carolina*, Belfôrte.
Beaujeu, *C. di Francia nel Bojolese*, Belgiuoco. *Or. di Belgiuoco*, Bojolese.
Beaumont, *nome di più C. di Francia*, Belmonte.
Beaune, *C. nel Gatinese*, Beálna.
Beauvais, *C. nell' Isola di Francia*, Bovesia, Belvasia. *Or. di Bovesia*, Bovese.
Bébasar, *C. di Natolia*, Bebasar.
Bebriákum, *C. della Gallia Cisalp.*, Bebriaco [*oggidì* Caneto].
Bébricer (die), *Pop. della Gallia Borb.*, i Bêbrici, Bêbrichi.
Bechin, *C. di Boemia*, Bechínia.
Bechiner Kreis (der), Circondario di Bechíno.
Bechúner (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Becunj [lat. Bechuni].
Bédas (die), *Pop. di Ceilano*, i Beda; it. i Voddai.
Bédford, *C. d' Inghilt.*, Bedforte.
Bédfordshire, *Prov. d' Inghilt.*, la Contea di Bedforte.
Bédnur, *C. di Misore*, Bednóre, Nagórre, Idernagórre.
Bédner (die), *Pop. di Spagna*, i Bêdui.
Beduinen (die), *Tribu degli Arabi*, i Beduíni.
Begármi, *P. di Nigrizia*, Begarmia.
Begschéer, *Lago e Sangiacato dell' Asia turca*, Beghescere.
Beira, *Prov. di Portogallo*, Beira.
Beirút, *vedi* Bairut.
Beischéer See, *vedi* Begscheer.
Beit-el-Fakih, *C. d' Arabia*, Betelfághi.
Bekéscher Gespannschaft (die), *C. nell' Ungheria*, il Comitato di Bechêscia.
Bekia, Bekuja, } *Antille*, Bequia, Becúja.
Belad-al-Dscherid, *P. d' Afr.*, il Biledulgêride.
Belch (der), *monte de' Vosgi*, il Pallone.
Bélem, *borgo di Portog.*; it. *C. del Brasile*, Belemme.
Bélfast, *C. d' Irl.*, Belfasto.
Bélgien, *Regno d' Europa*, la Bêlgica.
Bélgier (ein), *Or. di Belgica*, Belgio.
Bélgisch, *agg. di Belgica*, bêlgico.
Bélgrad, *C. di Servia*, Alba greca.
Belgrád, *C. di Romania*, Belgrádo.
Bélhaven, *C. di Virginia*, Belporto.
Bellamoréskoy Leporie, *parte della Lapponia russa*, la Leporia del Mar Bianco.
Béllenz, *C. di Svizzera*, Bellinzona.
Béllenzer (die), *Or. di Bellinzona*, Bellinzonese.
Bellováker (die), *Pop. della Gallia belg.*, i Bellováchi.
Bellúner o Bellunéser (ein), *Or. di Belluno*, Bellunese.
Bellúno, *C. di Lombardia*, Belluno; das Gebiet der Stadt, il Bellunese.
Belt (der große, der kleine), *due stretti fra 'l mar German. ed il Baltico*, lo Stretto, o il Faro Baltico [maggiore, minore].
Belúdschen (die), *Pop. del Belugistan*, i Belúti.
Belúdschistan, *P. d' Asia*, il Belugistan.
Bélur Dagh o Tag, *Catena di M. nelle Indie*, i monti Nebulosi.
Belz, *palatinato di Galizia*, Belczko, o Bêlzeco.
Benáres, *C. di Calcutta*, Benára.
Bénder, *C. di Bessarabia*, Bênder; it. Tegina.
Béneschau, *C. di Boemia*, Benessôvia.

Beneventiner (ein), *Or. di Benevento*, Beneventano.
Beneventinisch, *agg.* di Benevento.
Benevénto, *C. dello stato pont.*, Benevênto.
Bengálen, *P. delle Indie*, Bengála.
Bengáler (ein), *Or. di Bengala*, Bengalese.
Bengálischer Meerbusen, *parte del Mar d'India*, il Golfo di Bengola.
Beni Arar, } *C. e P. d'Algeri*, Be-
Benjarar, } niarác, o Beniarásse.
Bénin, *C. e Regno di Guinea*, il Benin; *Or. del Benin*, Beninese.
Beni Suaif, *C. d'Egitto*, Benisoáfi; it. Etmôpoli.
Benjer Maßing, *C. di Borneo*, Benjermassino.
Benkúlen, *C. di Sumatra*, Bencúli.
Ben Lávers, *M. di Scozia*, Montelávers. [NB. Ben *in Iscozzese vale*, Monte, o Montagna.]
Bénsheim, *C. d'Assia*, Bensèmio.
Béntheim, *C. e Contea di Vesfalia*, Bentêmo, o Bentêmio.
Bénzert, *C. di Tunisi*, Bisêrta; *Or. di Biserta*, Bisertino.
Bérar, *Regno delle Indie*, il Berár.
Beráner (ein), *Or. di Berar*, Berarese.
Beraun, *C. di Boemia*, Berona.
Bérber (die), *Pop. d'Afr.*, i Bérberi.
Berberei (die), *P. d'Afr.*, la Berberia.
Berchtesgáden, *C. di Baviera*, Bertolgáde.
Berecintisch, *agg. del Berecinto*, Berecíntio.
Berecintus, *M. di Frigia*, il Berecinto.
Bérezof, *C. di Siberia*, Berezóf.
Berg, *Duc. nelle Prov. renane di Prussia*, il Ducato di Berga (Monte).
Berg, o Winorbergen, *C. della Fiandra francese*, Berga San Vinòce.
Bergaméser (ein), o Bergamásker, *Or. di Bergamo*, Bergamásco.
Bérgamo, *C. e P. di Lombardia*, Bêrgamo; das Land: quel di Bergamo.
Bérgen, *C. dell' Enaù*, Monte; it. Mons.
Bérgener (ein), *Or. di Monte*, Montese.
Bérgen, *C. di Norvegia*, Berga.
Bérgen op Zoom, *C. del Brabante*, Monte sul Zomo [*cioè* Margine].
Bérgerac, *C. d'Aquitania*, Bergerac.
Bérgfluß (der), *fiume nella Terra del Capo*, il fiume Montano.
Bérgheim, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Berghêmio; it. Berghem.
Bergistáner (die), *Pop. di Spagna*, i Bergistáni.
Bérgschotten (die), *Pop. delle Montagne di Scozia*, gli Scozzesi Montanári.
Bérgstädte (die), *P. d' Ungheria*, le Sette Città Montanine.
Bérgstraße (die), *P. d'Assia*, [la] Strada Montána.
Berg Zabérn, *C. di Baviera*, Berga Taberna; *Lat.* Berna ad Tabernas; Tabernae Montanae.
Béringsstraße (die), *Stretto fra l'America e l'Asia*, lo Stretto di Behring.
Berléngas, *vedi* Barlengas.
Berlin, *C. del Brandeburgo*, Berlino.
Berlinchen, *C. del Brandeburgo*, Berlincino.
Berliner (ein), *Or. di Berlino*, Berlinese.
Berlings Inseln, *vedi* Barlengas.
Berlinisch, *agg. di Berlino*, berlinese.
Bermúdische Inseln, *Is. dell' Amer. settent.*, le Bermúde; *Or. delle Bermude*, Bermudiano.
Bern, *C. e Cant. di Svizzera*, Bèrna.
Bernau, *C. del Brandeburgo*, Bernavia; it. Bernáu.
Bérnburg, *C. d'Analt Bernb.*, Berneburgo.
Berncastéll, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Berncastel; it. Castel Taverna [lat. Castellum Tabernarum].
Bérner (ein), *Or. di Berna*, Bernese.
Bérnhard (der große St.), *M. di Svizzera*, il gran San Bernardo; il Sommo Pennino.
Bérnhard (der kleine St.), *M. di Svizzera*, il Piccolo San Bernardo; it. il San Bernardino.
Berrhöa, *C. di Soria*, Beroe, Berêa.
Berrhöer (ein), *Or. di Beroe*, Berovese.
Bérri, *Prov. di Francia*, il Berrì; *Or. del Berri*, Berrignone.
Bérwick, *C. di Nortumbria*, Bernicche; Bervicche.
Bérwicker (ein), *Or. di Beruicche*, Bervicchese.
Berútus, *C. di Soria*, Berito; *Or. di Berito*, Beritáno.
Berzetiner (ein), *Or. di Berzeto*, Berzetino.
Berzéto, *C. di Parma*, Berzêto.
Besançon, *C. della Franca Contea*, Besanzóne; it. Bisanzóne.
Besançonner (ein), *Or. di Besanzone*, Bisanzonese.
Bessarábien, *Prov. di Russia*, la Bessarábia.
Bessen (die), *Pop. tracico*, i Bêssi; das Land der B., la Bêssica.
Bessigheim, *C. di Virtemb.*, Besighêmia.
Betásier (die), *Pop. di Gallia*, i Betásj
Bétau (die), *P. di Gueldria*, la Betúa; it. la Betúvia.
Bet-el-Fakih, *vedi* Beit-el-Fakih.
Béthlehem, *luogo di Palestina*, Betlem, Betelêmme; it. Betalêmme.
Bethlehemit (ein), *Or. di Betelemme*, Betelemmíta.
Bethlehemitisch, *agg. di Betlem*, Betelemmítico.
Bétterer (die), *Pop di Spagna*, i Bêtteri.
Beuthen, *C. di Silesia*, Betània; Bitóna.
Bevágna, *C. dello stato pont.*, Bevágna.
Bevágner (ein), *Or. di Bevagna*, Bevagnáte.
Béveland, *Is. d'Olanda*, Bevelándia; it. S. Bavone [lat. Sancti Bavonis regio].
Béverley, *C d'Inghilt.*, Beverlè; it. Beverlácche.
Béverungen, *C. di Vesfal.*, Beverúnga.
Bhurtpur, *C. e P. d'Agra*, Burtepura; it. Città Burte.
Biafára, *Regno d' Etiopia*, Biafára.
Biafáren (die), *Pop. di Nigrizia*, i Biafári.
Biálystok, *C. e Prov. di Russia*, Bialistocco.
Biben, *C. d'Istria*, Pedena.
Biberach, *C. di Virtemb.*, Bibraco; it. Biberáco. [lat. Biberacum].
Bibrákte, *C. di Gallia*, Bibrátta.
Bibrócer (die), *Pop. di Britann.*, Bibrôcj.
Bidassóa (die), *fiume fra la Spagna e la Francia*, Bidassôa; it. Vidasso [lat. Vedasus].
Bieber Indianer (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Indiani Castôri.
Biel, *C. di Svizzera*, Biêlla; Biênna.
Bielefeld, *C. di Vesfal.*, Bilfelde.
Bieler (ein), *Or. di Bienna*, Biennese.
Bieler See (der), *Lago di Svizzera*, Lago di Bienna.
Bigérrer (die), } *Pop. di Gal-*
Bigerrionen (die), } *lia*, i Bighêrri, Bigherrióni.
Bigórre, *Prov. di Francia*, Bigôrra.
Bigórrer (ein), *Or. di Bigorra*, Bigorráte, Bigordáno.
Bilbáo, *C. di Biscaglia*, Bilbáo; Vilbáo.
Biledulgérid, *vedi* Belad-al-Dscherid.
Bilsen, *C. di Limburgo*, Bilsa.
Bilt, *C di Lorena*, Sant' Ippôlito.
Bima, *Regno di Sumbava*, Bima.
Bingen, *C. d'Assia Darmstad*, Binghen; it. Bingio [lat. Bingium].
Bingerloch (das), il passaggio di Bingio.
Biörneburg, *C. di Finlandia*, Biornebúrgo.
Birmánen (die), *Pop. dell' Indo-China*, i Birmáni.
Birmingham, *C. d'Inghilt.*, Birminghêmio.
Birnbaumer Wald (der), *foresta nella Carniola*, la Foresta di Pirn, le Alpi Carniche, Giulie.
Bisálter (die), *Pop. di Macedon.*, i Bisalti.
Bisáltien, *P. di Macedon.*, la Bisálzia.
Bisánz, *C. della Franca Contea*, Besanzóne, Bisanzóne.
Bischweiler, *C. d'Alsazia*, Vescovillera [lat. Episcopi Villa].
Bisentiner (ein), *Or. di Bisenzio*, Bisentino.
Bisénzio, *C. di Toscana*, Bisênzio.
Biskára, *C. d'Algeri*, Pescára.
Biskáya, *Prov. di Spagna*, Biscaglia; it. Biscaja.
Biskáyer (ein), *Or. di Biscaglia*, Biscaglino; it. Biscaino.
Biskayisch, *agg.* di Biscaglia.
Bisságos Inseln, *Is. dell' Afr. orient.*, le Isole di Bisságo.
Bissájische Inseln, *gruppo delle Isole della Sonda*, le Bissáje.

Bithynien, *P. dell' Asia-Minore*, la Bitinia.
Bithynier (ein), *Or. di Bitinia*, Bitinio.
Bitontiner (ein), *Or. di Bitonto*, Bitontino.
Bitontinisch, *agg.* di Bitonto.
Bitónto, *C. della Terra di Lavoro*, Bitónto.
Bitsch, *C. di Lorena*, Bitisco; Bidésco.
Bittburg, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Bittebúrgo.
Biturifger (die), *Pop. di Gallia*, i Biturigi.
Blandúsia, *Sorgente in Sabina*, Blandúsia.
Blánka, *una delle Antille*, Blanca, Branca.
Blánkenberg, *Borgo della Fiandra Or.*, Blanchenbèrga; it. Blanbèrga.
Blánkenburg, *C. di Lorena*, Blamónte.
Blánkenburger (ein), *Or. di Blamonte*, Blamontése.
Blasienzélla, *C. di Gota*, Biasioncèlla; Cèlla di S. Biágio.
Blaúbeuern, *C. di Virtemb.*, Blaira [lat. Blahirae].
Bláue Berge, *nell' Amer. settent.*, i monti cerúlei.
Blauer Fluß, *fiume della China*, il Chiango.
Blauer Fluß, *fiume d'Abissinia*, il Barasláccó.
Bláye, *C. d'Aquitan.*, Blája, Blávia.
Bláyer (ein), *Or. di Blavia*, Blavèse
Bléckingen, *Prov. di Svezia*, la Blechingia.
Bleistein, *C. di Baviera*, Blistènio.
Bließ (die), *fiume nel Duc. di Lichtenberg*, la Blêssa.
Bließkastel, *C. di Baviera*, Castel Blessa.
Blindenburg, *C. d'Ungheria*, Viseegrádo.
Blindheim, *villagio di Baviera*, Blindèmio; it. Blenèmio.
Blitzinsel (die), *Is. alla costa di Guinea*, l'Isola de' coruschi [*de' baleni*].
Blocksberg (der), *vetta de' monti Ercinj*, Monbròcco, Brocchemónte; it. Monbróttero [lat. Mons Bructerus].
Blois, *C. dell' Orleanese*, Blêsse. *Or. di Blesse*, Blessese.
Blúmberg, *C. di Suntgavia etc.*, Florimónte.
Bóa Vista, *una della Is. di Salomone*, Bellavista.
Bóbbio, *C. di Piemonte*, Bòbbio.
Bóber (der), *fiume che mette foce nell' Odera*, il Bòbero.
Böchenheim, *vedi* Saal Bochenheim.
Bochétta, *passo su gli Apennini*, la Bocchétta [di Genova].
Bócholt o **Bockholt**, *C. di Limburgo*, Bocòldo.
Bódensee (der), *Lago di Svizzera*, il Lago di Costanza.
Bog (der), *fiume di Russia*, l'Ipani.
Bógdo, *Catena di Monti nella Buccaria*, Bògdo; Bôddo.
Bogdo Tartaren (die), *delle M. di Bogdo*, i Tártari Boddesi.
Böheim, *vedi* Böhmen.
Böhme (ein), *Or. di Boemia*, Boèmo.
Böhmen, *Regno d'Austria*, la Boèmia.
Böhmisch, *agg. di Boemia*, boêmico.
Boitzenburg, *C. di Meclemb.*, Boizzenbúrgo.
Bójer (die), *P. di German.*, i Bôii.
Bojoárier (die), *P. di German.*, i Bojoárj.
Boke Meále, *P. d'Afr.*, Bocche-Meále.
Bokhára o **Bochára**, *Regno degli Usbecchi*, la Boccaria, o Buccaria.
Bokhára o **Bochára**, *C. degli Usbecchi*, Boccára.
Bóleslawsche Kreis (der), *nella Boemia*, Circondario di Boleslávia.
Böllenz, o **das Palénzer Thal**, *valle nel Canton Ticino*, Val di Blègno o Blènio.
Bológna, *C. dello stato pont.*, Bològna.
Bologneser (ein), *Or. di Bologna*, Bolognese.
Bolognésisch, *agg. di Bologna*, bolognese.
Bolséna, *borgo dello stato pont.*, Bolsèna; *Or. di Bolsena*, Bolsenése, Bolsenáte.
Bólton, *C. e Duc. d'Inghilt.*, Boltônia.
Boltoner (ein), *Or. di Boltonia*, Boltognese.
Bolzáno, *vedi* Botzen.
Bómbay, *Is. e C. delle Ind. orient.*, Bombai.
Bómmeler Waerd, } *Is. di Guel-*
Bómmelswerth, } *dria*, l'Isola di Bommêle.
Bóndu, *Regno di Senegamb.*, Bondu.
Bónduer (ein), *Or. di Bondù*, Bonduáno.
Boni Snaif, *vedi* Beni Snaif.
Bonn, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Bonna.
Bonónien, } *vedi* Bologna,
Bonónier (ein), } Bologneser.
Böótien, *P. di Grezia*, la Beòzia.
Böótier (ein), *Or di Beozia*, Beòzio.
Böótisch, *agg. di Beozia*, beòtico.
Böpfingen, *C. di Virtemb.*, Bofsinga.
Bóppard, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Boppárte.
Boraner (die), *Pop. di German.*, i Boráni.
Bordeaur, *C. d'Aquitan.*, Bordò; it. Bordeaux.
Bordeaurer (der), *Or. di Bordò*; it. *agg.* Bordolése.
Borg, *C. di Danimarca*, Bôrgo.
Borghólm, *C. di Svezia*, Borgôlmo.
Borísthenes (der), o **Dnieper**, *fiume di Russia*, il Boristène, o il Boristene.
Bórkum, *Is. della Frisia orient.*, Bôreuma.
Bornéo, *Is. della Ind. orient.*, Bornèo.
Bornése (ein), *Or. di Borneo*, Bornovése, o Borneovése.
Bornhólm, *Is. di Danimarca*, Bornôlmo.
Bóroughbridge, *C. d'Inghilt.*, Borobrigge.
Borroméische Inseln, *sul Lago Maggiore*, le Isole Borromèe, o de' Conigli.
Borússia, *vedi* Preußen.
Bosna Seraj, *C. di Bosnia*, Serájo, Sarájevo; it. Serraglio.
Bosniáken, *vedi* Bosnier.
Bósnien, *Prov. di Turchia*, la Bosnia; it. la Bòssina.
Bósnier (ein), *Or. di Bosnia*, Bosníaco.
Bósnisch, o **Bosniakisch**, *agg. di Bosnia*, Bosniaco.
Bósphorus (der), o **Thracischer Bosphorus**, *stretto fra Calcedonia e Bisanzio*, il Bôsforo di Tracia; *oggidì* il Canale di Costantinòpoli. §. **der Cimmerische Bosphorus**, *tra la Palude Meotide e 'l Ponto Eusino*, il Bòsforo Cimmèrico.
Bósra o **Bosor**, *C. d'Arabia*, Bòsra, Bòsor.
Bóssen, *vedi* Bosnien.
Bóston, *C. d'Inghilt.*, Boston, o Bostone.
Bostoner (ein), *Or. di Boston*, Bostoniano.
Botány Bay, *P. della Nuova Olanda*, Baja Botánica.
Bóthnien o **Bottn**, *Prov. di Svezia*, Bòtnia.
Bóthnier (ein), *Or. di Botnia*, Botniano.
Bóthnischer Meerbusen, *parte del Baltico*, il Golfo Bòtnico, o di Botnia.
Bótzen, *C. del Tirolo*, Bolzáno.
Bótzener (ein), *Or. di Bolzano*, Bolzanese.
Bouillon, *C. di Lucemb.*, Buglione.
Boulógne, *C. di Piccardia*, Bològna a mare; it. Bonònia.
Boulógner (ein), *Or. di Bologna*, Bolognese.
Bourbon, *nome di più C. di Francia*, Borbóne. §. **Bourbon l'Archambaud**, Borbone Archimbaldo. §. **Bourbon les Bains**, Borbone i Bagni.
Bourbóner (ein), *Or. di Borbone*, Borbonese.
Bourg en Bresse, *C. di Borgogna*, Borgo di Bressia.
Boúrges, *C. di Berri*, Búrges; it. Biturigia [lat. Biturigae].
Bourget, *C. di Savoja*, Borghétto.
Bózzolo, *C. di Parma*, Bôzzolo; *Or. di Bozzolo*, Bozzoláno.
Brabánt, *Prov. de' Paesi Bassi*, il Brabánte.
Brabánter (ein), *Or. del Brabante*, Brabantino; it. Brabanzóne.
Brabántisch, *agg. di Brabante*, brabantino.
Braccianer (ein), *Or. di Bracciano*, Braccianese.
Bracciáno, *C. dello stato pont.*, Bracciano.
Brachbant, *vedi* Brabant.
Brachmánen (die), *Pop. d'India*, i Bracmáni, Bramáni, Bramini.
Brága, *C. di Portog.*, Braga.
Bragánza, *C. di Portug.*, Bragánza.
Bragánzer (ein), *Or. di Braganza*, Braganzese.
Brahútsche Gebirge, *nel Belugistan*, i monti Brahuichi.

Braid Albain, *Prov. di Scozia*, l'Albania; it. Bredalbáne, Bradalbino.
Bráilav, *C. di Vallachia*, Bráila.
Brakárer (die), *Pop. di Spagna*, i Bracárj.
Brámpur, *C. dell' Indostan*, Bramapúra.
Brampúrer (ein), *Or. di Bramapura*, Brampurése.
Brándenburg, *Prov. di Prussia*, il Brandeburghese; la Marca di Brandebúrgo.
Brándenburg, *C. della Prov. dello stesso nome*, Brandebúrgo.
Brándenburger (ein), *Or. di Brandeburgo*, Brandeburghése.
Brándenburgisch, *agg. di Brandeburgo*, brandeburghése.
Brannóvier (die), *Pop. di Gallia*, i Brannôvj.
Brasiliáner (ein), *Or. del Brasile*, Brasiliáno.
Brasiliánisch, *agg. del Brasile*, Brasiliáno.
Brasilien, *Regno dell' Amer. merid.*, il Brasile.
Bráslau, *C. di Lituania*, Vratislavia.
Braubach, *C. di Nassau*, Brubáco.
Braunau, *C. di Boemia*, Brunávia.
Braunsberg, *C. di Prussia*, Brunbèrga; it. Monbrunóne.
Braunschweig, *C. e Ducato di Germania*, Brunsovico; it. Brunonsvico; lat. Brunonis vicus.
Braunschweiger (ein), *Or. di Brunsovico*, Brunsovichése.
Braunschweigisch, *agg.* di Brunsovico.
Bréctnock, *C. d' Inghilt.*, Brechinôchia.
Bréctnockshire, *Prov. d' Inghilt.*, la Brechinia.
Bregénz, *C. del Tirolo*, Briênza.
Bregénzer (ein), *Or. di Brienza*. Brientino, Brienzése.
Bregénzer See, *vedi* Bodensee.
Breisach, o Alt Breisach, *C. di Badena*, il Vecchio Brisácco.
Breisach (Neu), *C. d' Alsazia*, il Nuovo Brisácco.
Breisgau (der), *P. di Suevia*, la Brisgôvia.
Brémen, *C. d'Annovria*, Brêma.
Brémer (ein), *Or. di Brema*, Bremásco.
Brémervörde, *C. d'Annovria*, Bremefúrda.
Bremgarten, *C. di Svizzera*. Bremgártena.
Brenner (der), *M. del Tirolo*, il Brênner; Monte Pirêne.
Brénta, *fiume del Tirolo*, la Brênta.
Bréscia, *C. del Veneziano*, Bréscia.
Bresciáner (ein), *Or. di Brescia*, Bresciáno.
Breséllo, *C. del Reggiano*, Brescèllo, Bersèllo; *Or. di Brescello*, Bresсellése.
Bréslau, *C. di Slesia*, Breslávia, Vratislavia; [lat. Vratislavia].
Breslauer (ein), *Or. di Breslavia*, Breslávo.
Brésse, *Prov. di Francia*, la Brêssia; *Or. di Bressia*, Bressiáno.
Brest, *C. di Bretagna*, Brêsta.
Bréster (ein), Brestáno.

Bretágne (die), *Prov. di Francia*, la Bretágna, o Brettágna; *ant.* Armôrica.
Bretágner (ein), *Or. di Bretagna*, Brettóne, o Bretóne.
Breuner Thal (das), *nella Svizzera ital.*, Valbrégno, o Blégno.
Briançon, *C. del Delfinato*, Brianzóne.
Briançonner (ein), *Or. di Brianzone*; it. *agg.* Brianzonése.
Bridgetown, *C. di Barbados*, San Michele.
Brie, *Prov. di Francia*, Brígia.
Brieg, *C. di Slesia*, Briga.
Briel, *C. d'Ollanda*, la Brilla.
Briénz, *Borgo di Berna*, Briênza.
Brier (ein), *Or. di Brigia*, Brigése.
Brieux, *C. di Bretagna*, San Briôce. *Or. di Brioce*, Briocése.
Brigánter (die), *Pop. britann.*, i Brigánti.
Brignóller (ein), *C. di Brignolle*, Brignolése.
Brignólles, *C. di Provenza*, Brignolle.
Brigthon, *C. d' Inghilt.*, Brêitona.
Brigthoner (ein), *Or. di Breitona*, Breitoniáno.
Brindisi, *C. di Puglia*, Brindisi.
Bristol, *C. d' Inghilt.*, Bristol, Bristôlle; it. Bristôlio.
Bristoler (ein), *Or. di Bristol*, Bristolése.
Británnien (e nd Brittanien), *Regno d'Europa*, la Gran Bretagna; l'Inghilterra.
Brite (ein), *Or. della Gran Bretagna*, Brettóne, Inglése.
Britisch, *agg. di Bretagna*, británnico; it. brettánico.
Britische Inseln, *fra l' Inghilt. e la Francia*, le Isole Britanniche.
Britisches Nordamerika, Nord America Británnica.
Britisches Reich, *vedi* Britannien.
Brixen, *C. del Tirolo*, Bressanone.
Broach o Brodsch, *C. di Bombai*, Brôcce.
Brocken (der), *vedi* Blocksberg.
Brod, *vedi* Deutsch=, Böhmisch u. s. w. Brod.
Bródy, *C. di Galizia*, Brodi.
Brómberg, *C. di Posnania*, Brombèrga.
Brompt, *vedi* Brumpt.
Bróndrut, *vedi* Brundrut.
Brúckborg, *C. della Fiandra francese*, Burborgo.
Bruchsal, *C. di Badena*, Bruchsála.
Bruck, *C. di Stiria etc.*, Brucke, Brucche.
Brückenau, *C. di Baviera*, Brucchenávia.
Brückenstadt, *C. di Macedon.*, Crupulic.
Brügge, *C di Fiandra*, Bruges; it. Bruga [lat. Bruga].
Brügger (ein), *Or. di Bruges*, Brugesi
Brúkterer (die), *Pop. di German.*, i Brútteri.
Brumpt, *Borgo d'Alsazia*, Brumáte.
Brundúsium, *C. di Puglia*, Bríndisi.
Brünn, *C. di Moravia*, Bruna.
Brúntrut, *C. di Svizzera*, Porentrù.

Brússa, *C. di Natol.*, Bursa.
Brüssel, *C. del Brabante*, Brussèlle.
Brüsseler (ein), *Or. di Brusselle*, Brussellese.
Brúttier (die), *Pop. dell' Ital. Infer.*, i Bruzj; it. i Bruziêni.
Brúttium, *Paese de' Bruzj*, il Bruzio; *oggidì*, la Calabria Ulteriore.
Brúx, *C. di Boemia*, Brix; it. Ponte [lat. Pons].
Brzesc, *C. di Lituania*, Brezêscia; it. Briscio [lat. Briscium.]
Buáli, *C. di Guinea*, Bováli, Buáli.
Bubástier (ein), *Or. di Bubaste*, Bubastíta; it. Bubástio.
Bubástisch, *agg. di Bubaste*, Bubástico.
Búbastus, Búbastis, *C. d'Egitto*, Búbaste.
Bucéphala, *C. d' India*, Bucêfala.
Buch, *P. di Francia*, Busci.
Buchan, *Prov. di Scozia*, la Bucánia.
Buchár (ein), *Or. della Buccaria*, Buccário
Bucharei (die), *P. di Tartaria*, la Buccaría, ossia il Paese degli Usbecchi.
Bucharést, *vedi* Bukarescht.
Búchau, *P. dell' ant. German.*, la Buccônia.
Búchsgau (der), *P. di Svizzera*, Boggáu; it. Busgau.
Búchsweiler, *C. d'Alsazia*, Buvíllera, Busvíllera.
Búckeberge (die), *Catena di M. nel princip. di Sciaumburgo*, i Monti di Buccheburgo.
Bückeburg, *C. di Sciaumburgo*, Buccheburgo.
Búckor, *C. e Prov. dell' Indostan*, Bucor.
Buckowina (die), *P. di Galizia*, la Bucovina.
Buckowiner (ein), *Or. della Bucovina*, Bucovino.
Budin, *C. di Boemia*, Budinía.
Búdweis, *C. di Boemia*, Budovíssa, Budovízio.
Buénos Ayres, *C. del Brasile*, Buon' Aria; it. Buênos Aires.
Bug (der), *fiume di Polonia*, il Bugo.
Bugey, *Prov. di Francia*, Bugea.
Bujukderéh, *villaggio presso Costantinopoli*, Buiuk Derè.
Bukaréscht, *C. di Vallachia*, Bucarêst, Bucorêsta; [lat. Bucoresta.]
Bukólische Mündung (die), la Foce Bucolica [del Nilo].
Bukowina, *vedi* Buckowina.
Bulgár (ein), *Or. di Bulgaria*, Búlgaro.
Bulgarei (die), *Prov. di Turchia*, la Bulgaría.
Bund des Hauses Gottes (der), *vedi* Gotteshausbund.
Búngo, *Regno del Giappone*, Bungo.
Bungonéser (ein), *Or. di Bungo*, Bungonése.
Búnzlau, *C. di Slesia*, Boleslávia.
Buon Ayres, *una delle Antille*, Buon' Aria; Buon Aires.
Buonómer (die), *Pop. del Ponto Eusin.*, i Buonômi.
Búrczelland (das), *P. di Transilv.*, la Burcia.
Búrer (die), *Pop. di German.*, i Burj.
Búrgau, *C. di Baviera*, Burgávia.

Bürgburg, *vedi* Bruckborg.
Burghausen, *C. di Baviera*, Burgúsia.
Bürgos, *C. di Castiglia*, Burgos.
Búrgow, *C. del Tirolo*, Burgo.
Burgúnd, *Prov. di Francia*, la Borgógna. S. die Grafschaft Burgund, o Hochburgund, la Franca Contea.
Burgúnder (ein), *Or. di Borgogna*, Borghignóne.
Buriäten (die), *Pop. di Siberia*, i Buriáti.
Búrnu, *P. d'Afr.*, Burnu.
Búrnuer (ein), *Or. di Burnu*, Burnuíno.
Burrempúter (der), *fiume delle Indie*, il Burremputer.
Búrrher (die), *Pop. di Dacia*, i Burri.
Búrsa, Bursah, *C. di Natol.*, Bursa.
Búrton úpon Trént, *C. d'Inghilt.*, Burton sul Trento.
Bürtscheid, *C. delle Prov. ren. di Pruss.*, Burtescêida.
Bürtzland (das), *vedi* Burczelland.
Burussáh, *vedi* Bursa.
Busakterer (die), *Pop. Germano*, i Busátteri.
Buschmánner (die), } *Pop. d'Afr.*,
Búschwanas (die), } Boscomeni, Boscomani.
Busendorf, *C. di Lorena*, Bozonvilla.
Busíris, *C. d'Egitto*, Busíride; *Or. di Busiride*, Busirita.
Bútan, *P. del Tibet*, il Butan.
Butanése (ein), *Or. del Butan*, Butanése.
Buthrótum, *C. d'Epiro*, Butroto, *oggidì* Butrinto.
Buxgau (der), *vedi* Buchsgau.
Buxweiler, *vedi* Buchsweiler.
Byblus, *C. d'Egitto*, Biblo.
Byzacéne (die), *P. d'Afr.*, la Bisacêne.
Bysálter (die), } *vedi* Bisalter.
Bysáltien, }
Bythemanáer (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Bitemanêi.
Byzantiner (ein), *Or. di Bisanzio*, Bisantino.
Byzantínisch, *agg. di Bisanzio*, Bisantino.
Byzantium, } *C. di Tracia*, Bisan-
Byzanz, } zio.
Byzárer (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Bizêrj.

C.

I nomi che non si troveranno scritti con la iniziale C. si cerchino alla lettera K.
Die Namen, welche sich unter C. nicht finden, suche man unter K.

Cádir, *C. d'Andalusia*, Cádice.
Cadirer (ein), *Or. di Cadice, it. agg.* Caditano, o Gaditano.
Cadore, *C. del Veneziano*, la Pieve di Cadoro.
Cadorer (ein), o **Cadoriner**, *Or. della Pieve di Cadoro*, Cadorino.
Caen, *C. di Normandia*, Can; Cádomo [lat. Cadomus].
Caérmarthen, *C. di Galles*, Carmárte.
Caérmarthenshire, *Prov. di Galles*, la Carmartia.
Caérnarvon, *vedi* Carnarvon.
Cágliari, *C. di Sardegna*, Cágliari; *dagl' indigeni chiamato* Casteddu; *Or. di Cagliari*, Cagliaritáno.
Cahors, *C. d'Aquitan.*, Cahôrs. *Or. di Cahors*, Caorsino.
Caimánische Inseln, *gruppo delle Antille*, le [isole] Caimáne.
Cairo, *vedi* Kairo.
Caithneß, *Prov. di Scozia*, Chetnisse; it. Caitnêsse.
Cajáneburg, *C. di Svezia*, Cajána, Cajanebúrgo.
Cajánien, *Prov. di Finl.*, la Cajania.
Cajánier (ein), *Or. di Cajania*, Cajaniêse.
Calabrese (ein), *vedi* Calabrier.
Calábrien, *Prov. di Napoli*, la Calábria.
Calábrier (ein), *Or. di Calabria*, Calabrése.
Calábrisch, *agg. di Calabria*, Calabrése.
Calahórra, *C. della Vecchia Castiglia*, Calahórre, it. Calaorre. *Or. di Calagorre*, Calaordáno.
Caláis, *C. d'Artesia*, Calêsia.
Calaisier (ein), *Or. di Calesia*, Calesino.
Calatáyud, *C. d'Aragon.*, Calatajúda.
Calatráva, *Villa della Nuova Castiglia*, Calatráva.
Calcútta, *C. di Bengala*, Calcutta.
Calláo, *C. del Perù*, Calláo.
Cámbray, *vedi* Kámrich.
Cámbridge, *C. d'Inghilt.*, Cambrigge, o Chembrige.
Cameriner (ein), *Or. di Camerino*, Camerino.
Camerino, *C. dello Stato pont.*, Camerino.
Cámeryk, *vedi* Kámrich.
Campánien, *vedi* Kampanien.
Campéche, *C. della Nuova Spagna*, Campêsce.
Campo Mayor, *C. di Portogallo*, Campo Maggiore.
Canéto, *C. del Mantovano*, Canéto; *Or. di Caneto*, Canetáno.
Cánika, *P. di Macedon.*, la Cênica.
Canina, *C. e Prov. d'Álbania*, Canina; *Or. di Canina*, Caniniôta.
Cánná, *C. d'Apulia*, Canne.
Cánnstadt, *C. di Virtemb.*, Canôpoli; Cantarópoli [lat. Cantaropolis].
Canterbury o **Kantelburg**, *C. d'Inghilt.*, Cantorberì, it. Cantuaria [lat. Cantuaria].
Cánton, *vedi* Quang-tung.
Cap Bréton, *Is. e Promont. del Golfo di San Lorenzo*, l' Isola Reale, del Capo Brettone.
Capitanata, *Prov. di Napoli*, la Capitanáta.
Capua, *C. di Campania*, Cápua.
Capuáner (ein), *Or. di Capua*, Capuáno.
Capuánisch, *agg. di Capua*, Capuáno.
Cap Verdische Inseln o **J. des grünen Vorgebirges**, *all' occidente d'Afr.*, le Isole del Capo Verde.
Caráccas, *P. dell' Amer. merid.*, le Caracche.
Caraibische Inseln, *vedi* Karaibische.
Carcassónne, *C. di Linguadoca*, Carcassóne.
Carcassónner (ein), *Or. di Carcassone*, Carcassonése, Carcassése.
Caréser (die), *Pop. della Gallia Belgica*, i Cerési.
Carlisle, *C. d'Inghilt.*, Carlila.
Cárlowitz, *C. ne' Distretti militari*, Carlovitz.
Carmagnóla, *C. del Piemonte*, Carmagnóla.
Carmagnoler (ein), *Or. di Carmagnola*, Carmagnôlo.
Carmóna, *C. di Siviglia*, Carmóna.
Carmóner (ein), *Or. di Cormona*, Carmonése.
Cárnarvon, *C. di Galles*, Carnaván.
Cárnavonshire, *Prov. di Galles*, l' Arvonia.
Carnero (der), *parte del Golfo di Venezia*, il Carnêro, o Guarnêro.
Carolína, *P. dell' Amer. merid.*, la Carolína.
Carolínische Inseln, *dell' Oceanica*, le Caroline.
Cárpen o **Kárpfen**, *C. d'Ungheria*, Carpóna.
Carpénterland (das), *P. della Nuova Olanda*, la Carpentária.
Cárpi, *nome di più Città d'Italia*, Carpi; *Or. di Carpi*, Carpigiano; it. Carpesano.
Carrára, *C. e Ducato d'Italia*, Carrára.
Carraréser (ein), *Or. di Carrara*, Carrarése.
Carrarisch, *agg.* di Carrara, o Carrarése.
Carséoli, *C. del Lazio*, Carsêoli, *oggidì* Cársoli.
Carsolaner (ein), *Or. di Carsoli*, Carsoláno.
Carsoli, *Castello di Napoli*, Cársoli.
Carthágena, *C. di Murcia*, Cartágena.
Casale, *C. del Mantovano*, Casále.
Casaler (ein), *Or. di Casale*, Casalése, Casalásco.
Cäsaréa, *C. di Cappadocia etc.*, Cesarêa.
Cäsareer (ein), *Or. di Cesarea*, Cesarêo.
Cascaes, *C. di Portogallo*, Cascadia.
Caséria, *C. nella Terra di Lavoro*, Casêrta.
Casertiner (ein), *Or. di Caserta*, Casertino.
Casíno, *M. nella Terra di Lavoro*, Monte Casino; *Or. del M. Casino [e del Borgo dello stesso nome]*, Casináte.
Cástres, *C. di Linguadoca*, Castro.
Catánia, *C. e Prov. di Sicilia*, Catánia.
Cataníer (ein), *Or. di Catania*, Catáneo.
Catanzáro, *C. della Calabria Ult.*, Catanzáro; *Or. di Catanz.*, Catanzarese.
Cáttaro, *C. di Dalmazia*, Cáttaro; *Or. di Cattaro*, Cattarino.
Cáttegat, *vedi* Kattegat.
Caudèbec, *C. di Normand.*, Caldabécca.

Caux, *P. di Normand.*, Côccia; it. Calête [lat. Caletes]. *Or. di Coccia*, Coccése.

Cavaillon, *C. di Provenza*, Cavaglione.

Caxamálka, *C. e P. del Perù*, Cassamálca.

Cayénne, *Is. e C. di Guiana*, Cajênna.

Cayénner (ein), *Or. di Cajenna*, Cajennése.

Cedmonäer (die), *Pop. di Fenicia*, i Cadmonêi, i Cedmonêi.

Cefáledi, } *C. di Sicilia*, Cêfalo, Ci-
Céfalu, } falu, Cefáledi.

Céram, *una delle Molucche*, Cêromo

Céramer (ein), *Or. di Ceramo*, Ceramése.

Cerkrýpher (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Cêcrifi; it. Cecrifi.

Celäna, *C. di Frigia*, Celêna.

Celáner (ein), *Or. di Celena*, Celenáte.

Celáno, *C. dell' Abruzzo Ulter.*, Celáno. *Or. di Celano*, Celáno, o Celanese.

Celáya, *C. della Nuova Spagna*, Celája.

Célebes, *una delle Is. di Sonda*, Cêlebe.

Célle, *C. d'Annovra*, Cêlla.

Célten (die), *Aborigeni di Gallia etc.*, i Celti; das Land der Celten, *denominazione generale d'una parte dell' Europa settent.*, la Cêlica.

Celtibérien, *P. di Gallia*, la Celtibêria.

Celtibérier (ein), *Or. di Celtiberia*, Celtibêrio.

Celtibérisch, *agg. di Celtiberia*, Celtibêrico.

Céltisch, *agg. de' Celti*, Cêltico.

Cempser (die), *Pop. di Spagna*, Cêmpsi.

Cenchréä, *C. presso Corinto*, Cencrêa.

Cenéda, *C. del Veneziano*, Cenêda; *Or. di Ceneda*, Cenedáno.

Cenománnen (die), o **Cenomanische Gallier**, *Pop. di Gallia* i Cenománni.

Centobriger (die), *Pop. di Celtiberia*, i Centobrigési.

Centórbi, *C. di Sicilia*, Centôrbi.

Centorbíner (die), *Or. di Centorbi*, Centorbíno.

Céntum Céllä, *C. di Toscana*, Cento Celle.

Cephalónia, *Is. Ionica*, Cefalònia.

Cephalónier (ein), *Or. di Cefalonia*, Cefalonese.

Cephíssus (der), *fiume d'Attica*, il Cefiso.

Cerasúnter (ein), *Or. di Cerasonte*, Cerasontino.

Cerasús, *C. al Ponto Eusino*, Cerasonte.

Cerdanien, *Contea di Catalogna*, la Cerdagna.

Cerdanier (ein), *Or. di Cerdagna*, Cerdagnate.

Cerígo, *Is. dell' Arcipel.*, Cerígo; *Or. di Cerigo*, Cerigôtto.

Cerretaner (die), *Pop. di Spagna*, i Cerretáni.

Certaldéser, } (ein), *Or. di Cer-*
Certaldiner, } *taldo*, Certaldése; it. Certaldino.

Certáldo, *C. di Toscana*, Certáldo.

Cervéra, *C. di Catalonia*, Cervêra.

Caséna, *C. dello Stato pont.*, Cesêna. §. die Bewohner des platten Landes um Cesena: die Panther, i Pantori.

Cesener (ein), *Or. di Cesena*, Cesenate.

Céthim (die), *Pop. della stor. sacra*, i Cetêi.

Céuta, *C. di Fez*, Cêuta; it. Septa [lat. Septa].

Céva, *C. del Piemonte*, Cêva.

Ceylon, *Is. delle Indie orient.*, Ceilano.

Ceylonese (ein), *Or. di Ceilano*, Ceilanese; it. Singalése.

Chablais (le), *P. di Savoia*, il Sciablese.

Chadramotiter (die), *Pop. d'Arabia*, Adramotiti.

Chálcedon, *C. dell' Asia Minore*, Calcedônia.

Chalcedonier (ein), *Or. di Calcedonia*, Calcedônio.

Chalcídice, *Penis. di Macedon.*, Calcídica.

Chalcídier (ein), 1) *Or. della Calcide Euboica*, Calcidio; *Or. della Calcide di Soria*, Calcidêno.

Chalcídisch, *agg. di Calcide*, Calcídico.

Chalcís, *C. d'Eubea*, it. *di Celesiria*, Cálcide.

Chaldäa, *P. d'Assiria*, Caldêa.

Chaldäer (ein), *Or. di Caldea*, Caldêo.

Chaldäisch, *agg. di Caldea*, Caldáico; Caldêo.

Chalóns, *nome di più Città di Francia*, Scialona.

Chálvber (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Calibi.

Chamáver (die), *Pop. di German.*, i Camávi.

Chambery, *C. di Savoia*, Sciamberì.

Champágne (die), *Prov. di Francia*, la Sciampágna.

Champágner (ein), *Or. di Sciampagna*, Sciampagnése; it. Sciampagnáte.

Chandernágor, *C. di Bengala*, Sciandernágora.

Chang-chen, *C. della China*, Ciangociù.

Chan-si, *Prov. della China*, Cian-sì.

Chan-sien, *Penis. dell' Asia orient.*, Cian-sien; it. la Corea.

Chan-Tschu-fu-Chan, *Is. della China*, Cian-ciù-fu-cián; it. Ciancián.

Chaónien, *P. d'Epiro*, la Gaônia

Chaónier (ein), *Or. di Gaonia*, Gaônio.

Charax, *C. del Golfo Persico*, Carásse. *Or. di Carasse*, Carassêno.

Charente, *fiume di Francia*, Ciarente; it. Sciarante.

Charia o **Hagios Adrianos**, *C. di Morea*, Sant' Adriano.

Charkow, *C. della Russia Europ.*, Ciarcòvia.

Charkow, *Govern. della Russia Europ.*, l'Ucránia Slobôda.

Charleroi, *C. di Belgica*, Carlorè.

Charlestown, *nome di più Città dell' Amer. settent.*, Carleton; it. Carlôpoli.

Charlestowner (ein), *Or. di Carleton*, Carlestoniano; Carlopolitáno.

Charlottenburg, *C. del Brandenburghese*, Carlottenburgo.

Charlotten Inseln (Königin), *Is. dell' Amer. settent.*, le isole della Reina Carlotta; it. le Carlottiane.

Charoller (ein), *Or. di Sciarolle*, it. *agg.* Sciarollése.

Charolles, *C. di Borgogna*, Sciarôlle; it. Quadrigêlla [lat. Quadrigellae].

Chärondä, *C. di Beozia*, Cheronêa.

Chartres, *C. dell' Orleanese*, Sciartre; Carnúto. *Or. di Carnuto*, Carnúto.

Charýbdis (die), *Gorgo nel mar di Sicilia*, Cariddi.

Chassuarier (die), *Pop. di German.*, Cassuárj.

Chateau Briant, *C. di Bretagna*, Castel Briante.

Chateaudun, *C. dell' Orleanese*, Casteldúno; Casteldune.

Chateáuduner (ein), *Or. di Casteldúno*, Dunése; Casteldunése.

Chatellerault, *C. del Poatù*, Castellaraldo; Castell' Araldo.

Chátten (die), *Pop. di German.*, i Catti.

Chäucer (die), o **Chaucher**, **Chauzen** e **Kauzen**, *Pop. di German.*, i Cáuci.

Chaumont, *nome di più Città di Francia*, Calcemonte.

Chaumonter (ein), *Or. di Calcemonte*, Calcemontése.

Cháves, *C. di Portogallo*, Ciavezo.

Chazáren (die), *Pop. d'Asia*, Cazári.

Che-Kiang, *P. di China*, Ce-Chiango.

Chelidónische Inseln, *Is. alla costa di Licia*, le Isole Celidònie.

Chelm, *C. e Prov. di Bosnia*, Ochêlmia [lat. Ochlumia].

Chélmsfort, *C. d'Inghilt.*, Celmesfôrte.

Chélsea, *C. d'Inghilt.*, Celsêa.

Chéltenhamm, *C. d'Inghilt.*, Celtenám.

Chémnitz, *C. di Boemia*, Chemmenízza.

Cherásko, *C. del Piemonte*, Cherásco.

Chérburg, *C. di Normandia*, Scierborgo, Cerbúrgo; it. Carabôrgo [lat. Caraburgis].

Cherokésen (die), } *Pop. dell' Amer.*
Cherókier (die), } *settent.*, i Cherocchési.

Chérson, *C. e Govern. della Russia Eur.*, Chersône.

Chersonnésus (der), [*vale lingua di terra, quindi così viene chiamata per antonomasia quella di Tracia*], il Chersoneso. §. der Taurische, der Cimbrische Chersonnesus, il Chersonéso Táurico, Cimbrico.

Chersonnesus aurea o **der Goldene**, *nell' India*, Chersonéso áureo.

Cherúsker (die), *Pop. di German.*, i Cherúschi, o Cherúsci.

Cherúskisch, *agg. de' Cheruschi*, Cherúsco.

Chesapeak Bai (die), *negli Stati uniti dell' Amer. settent.*, la Baja Cesapica.
Chester, *C. d'Inghilt.*, Cêstria [lat. Cestria].
Cheviotsgebirge (die), *nella Scozia*, i monti Cevioti.
Chiapta de los Indos, *C. del Messico*, la Sciapta degl' Indiani.
Chiapta de los Spagnolos, *Próv. del Messico*, la Sciapta degli Spagnuoli.
Chiavenna, *C. de' Grigioni*, Chiavenna; *Or. di Chiavenna*, Chiavennate; Chiavennese.
Chichester, *C. d'Inghilt.*, Scicêstria.
Chiemsee (der), *Lago di Baviera*, il lago di Chiem.
Chier (ein), *Or. di Scio*, Sciôta.
Chiéri, *C del Piemonte*, Chiêri.
Chieti, *C. dell' Abruzzo Cit.*, Chiêti.
Chietiner (ein), *Or. di Chieti*, Chietino.
Chiisch, *agg.* di Scio; Sciôto.
Chile o Chili, *P. dell' Amer. merid.*, Chili; it. Chile.
Chilier (ein), *Or. del Chili*, Chilése.
Chimborasso o Tschimborasso, *M. delle Cordigliere*, il Cimborásso.
Chiméra, *M. d'Albania*, la Chimêra; *Or. de' Monti della Ch.*, i Cimariôti, i Zimariôti o Chimariôti.
China, *Regno d'Asia*, la China.
Chinése (ein), *Or. di China*, Chinése.
Chinésisch, *agg. di China*, Chinése.
Chinko, *Is. del mar d'India*, Scinco; it. Cinco.
Chinon, *C. di Turrena*, Scinônia; it. Chinóne [lat. Arces Chinonis].
Chinoner (ein), *Or. di Chinone*, it. *agg.* Chinonése.
Chin-Yang, *C. della China*, Chin-Jango.
Chios o Chio, *Is. del mar Egeo*, Scio.
Chivas, *C. del Piemonte*, Chivásso.
Chomutow, *C. di Boemia*, Comutôvia.
Chorder (die), *Pop. d'Arabia*, i Corêi.
Chorásan, *vedi* Khorassan.
Chorásmier (die), *vedi* Khowaresmier.
Chorinische Steppe (die), *nella Russia asiat.*, la Steppa Coaréna [de Buriáti].
Chowarésm, } *vedi* Khowaresm, Khowaresmier.
Chowarésmier (die), }
Christiánia, *C. di Svezia*, Cristiánia.
Christiansand, *C. e Prov. di Norvegia*, Cristiansánda.
Christianstadt, *C. di Svezia*, Cristianôpoli.
Christinehamm, *C. di Svezia*, Cristinámma.
Christoph (St.), *una delle Antille*, San Cristôforo.
Christoval della Laguna (San), *C. di Teneriffa*, la Lagúna.
Chrúdim, *C. di Boemia*, Crúdima.
Chum, *C. del Milanese*, Como.
Chumer (ein), *Or. di Como*, Comásco.
Chúnnen (die), *Pop. Turchesco*, i Cunni; it. gli Unni.
Chur, *C. de' Grigioni*, Cóira.
Chúrkreis (der), *P. di Sassonia*, il Circondario della Sassonia Elettorale.
Chúrwahlen (die), } *nome de' Grigioni nelle vicinanze di Coira*, i Grigioni di Coira.
Churwelschen (die), }
Chutáer (die), *Pop. dell' Eufrate*, i Cutêi.
Ciagiser (die), *Pop. di Dacia*, i Ciagesi.
Cibyráten (die), *Pop. di Frigia*, i Cibirati, das Land der C., la Cibirática.
Cilicien, *P. dell' Asia Min.*, la Cilícia.
Cilicier (ein), *Or. della Cilicia*, Cilício.
Ciliciſch, *agg. di Cilicia*, Cilício.
Cilley, *C. di Stiria*, Cillêja.
Cimbern (die), *Pop. di German.*, i Cimbri.
Cimbriſch, *agg. di Cimbria*, Cimbrico.
Cimmérier (die), o Kimmerier, *Pop. del Ponto Eusino*, i Cimmêrj.
Cimmeriſcher Bosphorus, *vedi* Bosphorus.
Circejer (ein), *Or. di Circej*, Circejése.
Circéji, *C. del Lazio*, Circêj.
Cirkáſſien, *P. del Caucaso*, la Circassia.
Cirkáſſier (ein), *Or. di Circassia*, Circasso.
Cirkáſſiſch, *agg. di Circassia*, Circasso.
Cithäron (der), *M. di Beozia*, Citeron.
Citier (ein), *Or. di Cizio*, Cizio; it. Ciziense.
Citium o Kition, *C. di Cipri*, it. *di Macedon.*, Cizio.
Citlal Tepetl, *Picco delle Cordigliere*, il Picco d'Orizába; it. Monte Stella.
Ciudád de las Pálmas, *C. di Canaria*, Civita Palma.
Ciudád Real, *C. della Nuova Castiglia*, Civita Reale.
Ciudád Rodrigo, *C. di Leon*, Civita Rodrigo.
Civita Vecchia, *C. dello Stato pont.*, Civita Vecchia; it. Civitavêcchia.
Cizikus o Cycikus, *C. di Misia*, Cicico. *Or. di Cicico*, Cicichêno, Cicicêno.
Clámecy, *C. del Nivernese*, Clameci, Clamessi; it. Clamiaco [lat. Clamiacum].
Clamecýer (ein), *Or. di Clamesi*, Clamessino.
Clarenza, *C di Morea*, Chiarenza.
Clérmont, *nome di più C. di Francia*, Clermónte.
Clérmonter (ein), *Or. di Clermonte*, Clermontése.
Cléveland, *Prov. d'Inghilt.*, Clevelándia.
Cóblenz, *vedi* Koblenz.
Coimbra, *C. di Portogallo*, Coimbra; it. Colimbria.
Coimbrer (ein), *Or. di Coimbra*, Coimbrése.
Cólchester, *C. d'Inghilt.*, Colcêstria.
Cólle, *C. di Toscana*, Colle, Colli; *Or. di Colli*, Colligiáno.
Cólmar, *vedi* Kolmar.
Cöln, *vedi* Köln.
Cómersee (der), *vedi* Komersee.
Comminges, *Prov. della Francia merid.*, Comingia.
Cómmotau, *vedi* Chomutow.
Cómo, *C. del Milanese*, Como; *Or. di Como*, Comásco.
Comóra, *Is. dell' Afr. orient.*, Comôrra.
Comorin, *Capo dell' India Citeriore*, Comorino.
Comóriſche Inſeln, *vedi* Komoriſche I.
Compagnieland (das), *una delle Curille*, Urúpa.
Compiégne, *C. dell' Is. di Francia*, Compiêgne; *anticamente*, Compêndio [lat. Compendium].
Compostélla, *C. di Gallizia*, Compostêlla.
Compostéller (ein), *Or. di Compostella*, Compostelláno.
Complutum, *vedi* Alkala de Henares.
Concórdia, *vedi* Eendrachtsland.
Cóndom, *C. di Guascogna*, Condômio.
Cóndomer (ein), *Or. di Condomia*, Condomése.
Conejeras, *Isole della Costa di Tunisi*, le Conigliêre.
Cónnaught, *Prov. d'Irlanda*, la Conácia.
Connécticut, *P. dell' Amer. settent.*, Connetticútto.
Cóoksfluß (der), *nella Nuova Olanda*, il fiume di Cook [Cucch].
Coópers Inſel, *Is. dell' Amer. merid.*, le Isole di Cooper [Cuper].
Coquimbo, *C. del Chili*, la Serena, Coquimbo.
Cordillérás (die), *Catena di Monti nell' America*, le Cordigliere.
Córdova, *C. d'Andalusia*, Côrdova.
Cordováner (ein), *Or. di Cordova*, Cordováno.
Córduba del Tukuman, *C. di Buenos Aires*, Côrdova nuova; it. del Tucuman.
Corisko, *vedi* Blitzinsel.
Cornouailles, *Prov. della Francia settent.*, Cornováglia.
Córnwallis, *vedi* Kornwallis.
Corréggio, *C. di Modena*, Correggio; *Or. di Correggio*, Correggiásco.
Corſe (ein), *Or. di Corsica*, Côrso.
Córſika, *Is. franc. nel Mediterran.*, Côrsica.
Corſikáner (ein), *vedi* Corſe.
Corúnna, *C. di Gallizia*, Corúgna; it. Corónio.
Coſentiner (ein), *Or. di Cosenza*, Cosentino.
Coſénza, *C. di Calab. Citer.*, Cosênza.
Cósfeld, *C. di Vesfalia*, Cosfêlda.
Cóslin, *C. di Pomerania*, Coslino.
Coſne, *C. del Nivernese*, Côna.
Cote d'Or, *Dipart. di Francia*, Costa d'Oro.
Cotrone, *C. della Calab. Ulter.*, Crotóne, Cotrone; *Or. di Crotone*, Crotoniáte.
Cottbus, *C. del Brandeburghese*, Cottviso; it. Côbbus.
Courtray, *vedi* Kortryk.
Coutances, *C. di Normandia*, Cutánza; it Costánza [lat. Constantia]. *Or. di Cutanza*, Cutanzino.

Coevorden, *C. di Drenta*, Covôrdia.
Craon, *C. di Maine*, Craône; it. Crônio.
Craoner (ein), *Or. di Craone*, Cranése.
Crefeld, *vedi* Krefeld.
Créma, *C. del Veneziano*, Crêma.
Cremaer (ein), *Or. di Crema*, Cremásco.
Cremóna, *C. e Duc. di Lombardia*, Cremóna.
Cremonéser (ein), *Or. di Cremona*, Cremonése.
Crémonesisch, *agg.* di Cremona, Cremonése.
Cruce (Santa), *C. di Teneriffa*, Santa Croce.
Cuba, *vedi* Kuba.
Cuenca, *C. della Nuova Castiglia*, Cónca.
Cumá, *C. di Campania*, Cuma.
Cumäische Sibylle (die), la Sibilla Cumêa.
Cumberland, *Prov. d'Inghilt.*, la Cumbria.
Cumberländer (ein), *Or. di Cumbria*, Cumbrio.
Curaçâo, *una delle Caribe*, Curassáo.
Cures, *C. del Lazio*, Curéte.
Curzola, *Is. dell' Adriatico*, Corzola.
Curzolarische Inseln, *nel golfo di Lepanto*, le Cursolari o Curzolari; it. le Cursoliere.
Curhaven, *Porto d'Amburgo*, Cucchesáven.
Cyaneische Inseln, *nel Ponto Eusino*, le Isole Sianêe, o Sinflegádi.
Cydnus (der), *fiume di Cilicia*, il Cídno.
Cykladische Inseln, *nell' Arcipelago*, le Cicládi.
Cyklopen (die), *Pop. mitol.*, i Ciclôpi.
Cyklopisch, *agg. de' Ciclopi*, Ciclôpico.
Cymmerier (die), *vedi* Cimmerier.
Cynoscéphalä, o Kynoskephalä, *C. di Tessaglia*, Cinocêfalo.
Cypern, *Is. del Mediterran.*, Cipri, Cipro, Ciprio.
Cyprier (ein), *Or. di Cipri*, Cipriôta.
Cyrenäer (ein), *Or. di Cirene*, Cirenêo.
Cyrenáika, *P. di Libia*, la Cirenáica.
Cyrene, *C. di Cirenaica*, Cirêne.
Cyzikus, *vedi* Cizykus.
Czakenthurn, *Fortezza di Stiria*, Ciaccatúrnia.
Czaslau, *C. di Boemia*, Ciaslávia; it. Zaslávia.
Czechen (die), *Pop. d'Ungheria*, i Cêcchi.
Czenstochau, *C. di Polonia*, Censtocávia.
Czeremissische Tartaren, *vedi* Tartaren.
Czernigow, *vedi* Tschernigow.
Czernowitz, *vedi* Tschernowitz.
Czirknitzer See, *vedi* Cirknitzer See.

D.

Daara Field, *vedi* Dofrefield.
Dachsberg, Dachsperg, *C. d'Alsazia*, Dagosburgo, Dabo.
Dácien, *P. d'Europa*, [la] Dacia
Dácier (ein), *Or. di Dacia*, Dacio, Daco; — die Dacier, i Daci.
Dácisch, *agg. della Dacia*, Dacio, Daco, Dacico.
Dágen, *vedi* Dagoe.
Dághestan, *P. fra 'l mar Caspio e 'l Caucaso*, il Daghestáno.
Daghestáner (ein), *Or. del Daghest.*, un Daghestáno.
Dágoe, *Is. del mar Balt.*, Dago.
Dahomé, *Regno in Afr.*, Daomè.
Dahomé (ein), *Or. del Daomè*, un Daoméno.
Dákka, *C. di Bengalia*, Daca, Dacca.
Dal, *vedi* Daland.
Dalamíntier, *Pop. in Misnia*, i Dalamingi.
Dáland [westgothisches Thalland], *Prov. di Svezia*, [la] Dalia.
Dalárne, } *Prov. della Svezia*,
Dalekárlien, } la Dalecarlia.
Dal Elf, *fiume di Svezia*, il Dalecarlo.
Dalmátien, *P. al mare Adriatico*, [la] Dalmazia.
Dalmátier (ein), *Or. di Dalmaz.*, un Dálmata, Dalmato, Dalmatino.
Dalmátisch, *agg. di Dalmaz.*, Dalmático. — Dalmatisches Meer, il mar Libúrnico.
Damascéner (ein), *Or. di Damasco*, un Damascêno.
Damascénisch, *agg. di Damasco*, Damascêno.
Damáskus, *C. di Soria*, Damasco.
Damiétte, *C. d'Egitto*, Damiata, Damietta.
Dámmscher See, *presso Stettino*, il lago di Dam.
Dámnier, *Pop di Bret.*, [i] Damnii.
Dámmweiler, *C. del Lucemb.*, Damvillera.
Däne (ein), *Or. di Danim.*, un Danese; *poet.* Dano.
Dänisch, *agg. di Danim.*, Danese.
Dännemark, *Regno d'Eur.*, [la] Danimarca.
Dánzig, *C. di Prussia*, Dánzica.
Dánziger (ein), *Or. di Danzica*, un Dánzico; *agg.* di Danzica.
Dardanéllen (die), *due ant castelli allo stretto del mar di Mármora; it. questo stretto medesimo*, i Dardanelli.
Dardánien, *P. di Grecia*, [la] Dardánia.
Dardánier (ein), *Or. di Dardan.*, un Dárdano.
Dardánisch, *agg. di Dardania*, Dardánio.
Dárfour o Dar Fur, *P. in Afr.*, Darfúro.
Dárfourer (ein), *Or. di Darfuro*, un Darfurese.
Darióriger, *Pop. di Gallia*, [i] Dariorigi.
Dármstadt, *C. di Hassia*, Darmstatte.
Dárra, *Prov. di Marocco*, Darra.
Dárthmouth, *C. d'Inghilt.*, Darmúta, Darmútte.
Dáttelland (das), o Belad al Dscherid, *P. di Tunisi*, [il] Biledulgêride.
Dáttenried, *C. d'Alsazia*, Dêla.
Daunien, *P. d'Italia*, la Daunia.
Daunier (ein), *Or. della Daunia* un Dáuno.
Daunisch, *agg. della Daunia*, Dáunio
Dauphiné (die), *Prov. di Francia*, il Delfinato.
Dauphinéer (ein), *Or. del Delfin.*, un Delfinese.
Daurien, *P. nella Russia asiat.*, la Dáuria o Táuride.
Daurisches Gebirge, *nella Dauria*, i monti Dáuri.
Dávisstraße, *fra l'Eur. e l'Amer. settent.*, lo stretto di Dávide o Davis.
Debréczen, } *C. d'Ungh.*, Debre-
Débreczyn, } cino.
Déheli, *Regno dell' Indost.*, Dêli, Dêlli.
Déibul, *C. delle Ind. orient.*, Dábul.
Deir-el-Kamar, *C. e P. di Soria*, Darelcámara.
Déirut, *C. d'Egitto*, Derut, o Derutte.
Dékan, *P. nell' Ind. orient.*, Decan.
Dekánter, *Pop. di Bret.*, i Decanzii.
Dekápolis, *nome d'un paese con 10 Città*, la Decapôlite.
Delawáre, *fiume e Prov. dell' Amer. settent.*, il Delavarre.
Delft, *C. d'Ollanda*, Delft.
Délhi, *vedi* Deheli.
Délier (ein), *Or. di Delo*, un Delio.
Délisch, *agg. di Delo*, Delio, Deliaco.
Délitsch, } *C. della Sassonia di*
Délitzsch, } *Prussia*, Dêlisce, Dêlitz.
Délmenhorst, *C. d'Oldenb.*, Delmenhorst.
Délos, *una delle Cicladi*, Delo.
Délphi, *C di Grecia*, Delfi.
Délphier (ein), *Or. di Delfi*, Dêlfite, Delfo.
Délphisch, *agg. di Delfi*, Dêlfico, Delfitico.
Délsberg, *C. della Svizzera*, Delmonte.
Délsberger Thal, *nella Svizzera*, il Val Delmonte.
Délsperg, } *vedi* Delsberg.
Délschberg, }
Délta (das), *il Basso Egitto*, il Delta.
Délta des Ganges, *P. fra due rami del Gange*, il Delta Gángico o Gangêtico.
Délta der Wolga, *P. fra due rami del Volga*, il Delta Volgáico.
Délta des Indus, *P. fra due rami dell Indo*, il Delta del Sindi o dell' Indo.
Deménsier, *Pop. di Mesia*, i Demensii
Demétrias, *P. nella Tessalia*, la Demetriade.
Demmín, *C. di Pomerania*, Demmino.
Demont, *C. del Piemonte*, Demona.
Dendermónde, *C. di Fiandra*, Dendermónda, o Tenermonda.
Dénnewitz, *vill. di Brandeb.*, Dennewitz.
Déptfort, *C. d Inghilt.*, Deptforde.
Dérbent, *C. di Persia*, Dèrbent.
Derbénter (ein), *Or. di Derbent.*, [un] Derbentese.
Dérenburg, *C. della Sasson. di Prussia*, Derneburgo.

Derpt o Dörpt, *vedi* Dorpat.
Desiderade, *una delle Antille*, la Desiderata.
Dessau, *C. del princ. d'Anhalt Dessau*, Dessau, Dessavia.
Dessauer (ein), *Or. di Dess.*, Dessaviense.
Dessauisch, *agg. di Dessau*, Dessavio, Dessaviano.
Detmold, *C. di Vesfal.*, Detmoldia.
Dettingen, *C. di Francon.*, Dettinga.
Deukaledonisches Meer, *che bagna le coste della Scozia*, l'Oceano Caledônio, o Deucaledônio, o Calcdônico.
Deutsch, *agg. di German.*, Tedesco, Alemanno, Germano.
Deutschbrod, *C. di Boemia*, Bróda Teutônica.
Deutscher (ein), *Or. di German.*, un Tedesco, Germano, Alemanno.
Deutsches Meer, o **Nordsee**, *fra la German., l'Inghilt., la Danim. etc.*, il mar di Germania, o del Norte.
Deutsches Reich, l'Impero Germanico.
Deutsch Flandern, *vedi* Flandern.
Deutschland, *P. d'Europa*, la Germania, l'Alemagna.
Deventer, *C. dell' Issel Superiore*, Deventria.
Dhowalagiri, *monte nell' Himalleh*, [il] Dovalagirio.
Diarbeckir, *C. della Turchia asiat.*, Diarbeck, Amída, Amída la Nera.
Diarbeckir, *Prov. della Turchia asiat.*, il Diarbeck.
Didenhofen, *C. del Lucemburgo*, Tionvilla.
Diebsinseln, *Is. dell' Oceanica*, le isole de' Ladroni.
Diedenhofen, *vedi* Didenhofen.
Diemensland, *vedi* Vandiemensland.
Dieppe, *C. di Normandia*, Dieppe.
Dieppeer (ein), *Or. di Dieppe*, un Dieppese. *agg.* di Dieppe, Dieppese.
Dijon, *C. di Borgogna*, Digione.
Dijonner (ein), *Or. di Dig.*, un Digionese. *agg.* di Digione, Digionese.
Diktäisches Gebirge, *nell' Is. di Creta*, i monti Dittei.
Dikte, *vedi* Diktäisches Gebirge.
Dillenburg, *C. di Nassovia*, Dillenburgo.
Dilli o Deli, *Is. dell' Arcipel.*, Dile, o Delo.
Dillingen, *C. di Baviera*, Dillinga.
Dimotuk, *C. di Turchia*, Dimôtica.
Dinant, *C. di Namuro*, Dinanta.
Dinanter (ein), *Or. di Dinante*, Dinantese.
Dingelfingen, *C. di Baviera*, Dinghelfinga.
Diniter, *Pop. della St. sacra*, i Diniti.
Dinkelsbühl, *C. di Baviera*, Tricolli, Zeacolli.
Diomedeische Inseln, *nel mare Adriat.*, le isole Diomedêe.
Dionysiadische Inseln, *nel Mediterr. presso l'Is. di Creta*, le Dionisiade.
Dioskurias, *C. di Colchide*, Dioscuriade.
Dippoldiswalde, *C. di Misnia*, Dippoldisvalde.
Dirceisch, *agg. del fiume Dirce*, Dircêo.
Dirce, *fiume di Beozia*, Dirce.
Disma, *Is. del Giapp.*, Dêsima, Disma.
Dirmuiden, *C. di Fiandra*, Dismúda.
Dnieper (der), *fiume di Russia*, il Borístene; die Anwohner des Dnieper, i Boristeniti.
Dobberan, *C. di Meclenburgo*, Doberáno.
Dobrudschi Tartaren, **Dobruzinische Tartaren**, } *pop. nella Bulgaria*, Tartari Dobrucinj.
Dobrzin, *C. di Polonia*, Dobríno.
Dodona, *C. d'Epiro*, Dodóna.
Dodonäer (ein), o **Dodoner**, *Or. di Dodona*, Dodonêo.
Dodonäisch o **Dodonisch**, *agg. di Dodona*, Dodonêo.
Doesburg, *C. di Gueldria*, Doesburgo, Duisburgo.
Dofrefield, *catena di montagne fra la Norveg. e la Svez.*, le Dofrine.
Dögden, *Is. del mar Balt.*, Dago.
Doloper, *Pop. di Tessalia*, i Dólopi.
Dolopien, *P. in Tessalia*, [la] Dolopia.
Don (der), *fiume di Russia*, [il] Tanái, il Dôno.
Donau (die), *fiume d'Eur.*, il Danubio; — Völker an der Donau [Danubier], i Danubii.
Donaueschingen, *C. di Badena*, Doniscinga.
Donauwörth, *C. di Baviera*, Donaverda.
Donisch, *agg. del Dóno, o Tanáide*, Dônico, o del Dono.
Donische Kosacken, *Pop. al Don*, Cosacchi Dônici, o del Dono.
Donnersberg, *Mont. nel Palatin.*, il Tauno, Montôno.
Dorbuner, *Pop. nella Bretagna*, i Dorbunii.
Dorchester, *C. d'Inghilt*, Dorcêstre.
Dordogne (die), *fiume e dipartim. di Francia*, la Dordógna.
Dordrecht, *C. d'Olanda*, Dordrêcche.
Dorer, *vedi* Dorier.
Dorier (ein), *Or. della Doride*, Doro.
Doris, *P. nella Grecia ed in Asia*, la Dòride.
Dorisch, *agg. de' Dori o della Doride*, Doro, Dôrico.
Dorisker, *Pop. in Asia*, i Dorischi.
Dornburg, *C. di Sasson.*, Dorneburgo.
Dornick, *P. ne' Paesi bassi*, il Tournaisi, Turnesi.
Dornick, *C. del Turnesi*, Tournai, Tôrnaco.
Dorpat, *C. di Russia*, Torpato, Derpt
Dorsetshire, *Prov. d'Inghilt.*, la Dorsezia, la Dorcestria.
Dortmund, *C. di Vesfal.*, Dormunda.
Douglas, *C. di Scozia*, Duglas.
Dover, *vedi* Dower.
Doverfield, *vedi* Dofrefield.
Dower, *C. d'Inghilt.*, Douvres.
Draguignan, *C. di Provenza*, Draghignano.
Dramburg, *C. di Brandeb.*, Dramburgo.
Drangianer, *Pop. in Asia*, i Drangiani.
Drau (die), *fiume dell' Austria*, la Drava.
Drepanum, *promont. e C. di Sicil.*, Drepano, Trapani.
Dresden, *C. di Sasson.*, Dresda.
Dresdener (ein), *Or. di Dresda*, Dresdiano, Dresdino.
Dreux, *C. del Orleanese*, Durocassi, Droge; *Or. di Durocassi*, Drogesino.
Driesen, *C. di Brandeb.*, Drisa.
Drimataer, *Pop. in Arab.*, i Drimatei.
Drin (der weiße, der schwarze), *fiumi in Bosnia*, il Drin Bianco, il Nero.
Dryoper, *Pop. di Grecia*, i Driopi.
Drogbanke, *scogli nel Golfo di Sidra*, le secche di Barbaría.
Drogheda, *C. d'Irl.*, Droghêda.
Drome, *fiume e dipartim. di Francia*, la Droma.
Dromore, *C. d'Irl.*, Dromora.
Drontheim, *C. di Svezia*, Drontêma.
Drusen, *Pop. di Soria*, i Drusi.
Drusenland, *P. in Soria*, [la] Drusia.
Drusisch, *agg. de' Drusi*, Drusco, Drúsico.
Dschagatai, *P. nell' Asia*, la Tartaría indipendente: il Zagatai.
Dscharon, *C. di Persia*, Giáron.
Dscheipur, *P. nelle Ind. orient.*, Giaipur.
Dschengutai, *P. nella Russia asiat.*, Gengutái.
Dscherbi, *Is. nel Mediter.*, i Gerbi, o Zerbi.
Dschesira-al-Arab, *vedi* Arabien.
Dschiddah, *C. d'Arab.*, Giddah.
Dschirdsche, *C. d'Egitto*, Girgè.
Dublin, *C. d'Irl.*, Dublino.
Dubliner (ein), *Or. di Dublino*, Dublinese. *agg.* di Dublino.
Duderstadt, *C. di Brunsv.*, Dudrestadio.
Duisburg, *vedi* Doesburg.
Dulcigno, *C. d'Albania*, Dulcigno.
Dulichier (ein), *Or. di Dulichio*, Dulichio.
Dulichisch, *agg.* di Dulichio.
Dulichium, *Is. del mare Ion.*, Dulichio.
Dumferlin, *C. di Scozia*, Dunferlino.
Dumfries, *C. di Scozia*, Dumfrisia.
Duna, *fiume di Russia*, la Duna.
Dunaburg, *C. di Russia*, Dunaburgo.
Dunamunde, *forte di Russia*, Dunamunda.
Dunbar, *C. di Scozia*, Dunbar.
Dunkelsbühl, *vedi* Dinkelsbühl.
Dunkirchen, *C. della Fiandra franc.*, Dunchêrche, o Dunchêrque.
Durance (die), *fiume di Francia*, la Duranza.
Düren, *C. di Prussia*, Dúrena.
Durham, *C. d'Inghilt.*, Duremme.
Duringer, *Pop. di German.*, i Duringi.
Durlach, *C. di Baden*, Durláčco.
Durokasser, *Pop. di Gallia*, i Durocassi.
Durotriger, *Pop. di Bretagna*, i Durotrigj.

Dürrstadt, Borgo di Gueldria, Batemburgo.
Düsseldorf, C. delle Prov. ren. di Prussia, Dusseldorfe.
Dütlingen, C. di Svevia, Dutlinga.
Dünnkirchen, vedi Dünkirchen.
Dwina (die), fiume di Russia, la Duina, Dvina.
Dyle (die), fiume del Brab., la Dila.
Dymä, C. d'Acaia, Dimea.
Dymäer (ein), Or. di Dimea, Dimeo.
Dymäisch, agg. di Dimea, Dimeo.
Dyrrhachium, C. di Maced., Dirrachio.

E.

East-Meath, contea d'Irlanda, Metia Orientale.
Eaton, C. d'Inghilt, Etonia.
Ebeleben, C. di Sassonia, Ebeleben.
Ebersbach, C. di Badena, Eberbach.
Eberswald (der), foresta di Francia, le Ardenne.
Ebingen, C. di Virtemb., Ebinga.
Ebräer (ein), } vedi Hebräer, Hebräisch.
Ebräisch, agg. }
Ebro (der), fiume di Spagna, l'Ebro, Ibêro; vom Ebro benannt, dahin gehörig, agg. Iberico.
Eburonen (die), Pop. in Belgia, gli Eburoni.
Eburoviker (die), Pop. in Gallia, gli Eburovici.
Echelles, C. di Savoia, Scale.
Echinadische Inseln, Is. nel mar Egeo, le isole Echinadi.
Echternach, C. di Lucemburgo, Etternáco.
Ecija, C. di Seviglia, Ecíja, Eciglia.
Eckelnföhrde, } C. di Danim., Eckerenforte.
Eckernföhrde, }
Eckmühl, C. di Baviera, Eckmühl.
Edelsland, P. della Nuova Olandia, Edellandia.
Eden (das), P. della stor. sacra, Eden.
Eder, o **Aar**, fiume di Hassia, l'Adrano.
Edessa, C. di Mesopot., Edessa.
Edinburg, C. di Scozia, Edimburgo.
Edom, P. della stor. sacra, l'Iduméa.
Edomiter (ein), Or. dell' Idumea, Idumeo.
Edomitisch, agg. dell' Idumea, Idumeo.
Edonier (ein), Or. dell' Edónide, Edônio.
Edonis, P. di Macedon., l'Edônide.
Edonisch, agg. dell' Edonide, Edonio, Edonide.
Eendrachtsland, P. della Nuova Olandia, la Terra della Concordia, la Concordia.
Efferdingen, C. d'Austr., Efferdinga.
Eger, C. di Boem., Egra.
Egger, C. d'Ungar., Agria.
Egisheim, vedi Exheim.
Eglisau, C. di Svizzera, Eglisavia.
Egmontsinsel, una delle Is. della Regina Carlotta, Santa Croce.
Egnatia, C. d'Apulia, Egnazia.
Egnatier (ein), Or. d'Egnazia, Egnazio.
Egnatische Straße, nella Grecia, Via Egnazia.
Egripos, Is. dell' Arcipel., Negroponte.
Egypten, P. d'Afr., l'Egitto.
Egypter (ein), Or. dell' Egitto, Egiziano, Egizio.
Egyptisch, agg. dell' Egitto, Egiziano, Egiziaco, Egizio.
Ehresburg (die), fort. alla Dymal, Eresburgo.
Eidam, C. d'Olanda, Edámo.
Eidamer (ein), Or. d'Edamo, Edamese. agg. d'Edámo.
Eider (die), fiume della Danim., l'Èidero.
Eidgenossen (die), i confederati Svizzeri.
Eidgenössische Kantone, i cantoni de' confederati, della confederazione.
Eiffel (die), o **Eiffelgegenden**, P. al Reno, Eiffalia.
Eimbeck, C. d'Annov., Eimbeck.
Eindhofen, C. del Brabante, Endove.
Einsheim, C. d'Alsazia, Ensisheim.
Einsiedeln (Maria), vedi Maria Einsiedeln.
Eisenach, C. di Turing., Isenáco.
Eisenburg, C. d'Ungher., Castel fêrreo, Vásvare.
Eiseninsel, una delle Canarie, Ferro.
Eisenstadt, C. d'Ungher., Chimarton.
Eiskap (das), promont. d'Amer., il Capo glaciale.
Eisland, meglio Island, vedi.
Eisleben, C. della Sassonia di Pr., Islébia.
Eismeer (das), il mar glaciale.
Ekbatana, C. di Soria, Ecbatána.
Ekbataner (ein), Or. di Ecbatana, Ecbatanese.
Eknomus, C. di Sicil., Ecnômo.
Ekténer, Pop. di German., gli Ettenj.
Elaniter, Pop. d'Arab., gli Elaniti.
El Araisch, C di Marocco, Larâscia.
Elatéa, C. di Focide, Elatêa, Elatia.
Elatéer (ein), Or. d'Elatea, Elatese.
Elatéisch, agg. d'Elatea.
Elba, Is. nel mar di Tosc., l'Elba; Or. dell' Elba, it agg. Elbáte.
Elbe (die), fiume di German., l'Elba.
Elberfeld, C. nelle Prov. ren. di Prussia, Elberfelda.
Elbing, C. di Prussia, Elbinga.
Elbinger (ein), Or. d'Elbinga, Elbinghese.
Elburg, C. di Gueldria, Elburgo.
Elea, C. d'Eolide, Elêa.
Eleat (ein), Or. d'Elea, Èleate.
Eleatisch, agg. d'Elea, Eleático.
Eléer (ein), } vedi Eleat, Eleatisch.
Eléisch, agg. }
Elemdin, C. di Marocco, Almadina.
Elephanta, Is. sulla costa del Malabar, Elefanta.
Elephantenfluß, fiume nella Terra del Capo, fiume Elefanto.
Elerkaonen, Pop. di Spagna, gl' Ilercaóni.
Eleusinisch, agg. d'Eleusine, Eleusinio.
Eleusis, C. d'Attica, Eleusine.
Eleuthische Tartaren, nella Cina, gli Elêuti.
Elfenbeinküste, P. nella Guinea, la costa dell' avorio, Costavorio.
Elgower, Pop. di German., gli Elgôvi.
Elier (ein), Or. dell' Elide, Elêo, Èlio.
Elis, P. nel Pelopon., l'Èlide.
Elisch, agg. dell' Elide, Elêo.
Elisäische Felder, [Mitol.] i campi elisii.
Ellborus, monte del Caucaso, l'Èlboro, l'Alborgi.
Ellenbogen, C. di Boem., Loccheto.
Ellwangen, C. di Virtemb., Elvanga.
Elmohaskar, C. d'Algeri, Elmoascar.
Elsaß (der), P. di Francia, l'Alsazia.
Elsasser (ein), Or. dell' Alsazia, Alsazio, Alsaziano.
Elsassisch, agg. d'Alsazia, Alsaziano.
Elsaßzabern, C. dell' Alsazia, Saverna, Zaberna.
Elsenör, Helsingör, C. di Danim., Elsingóre, Elsenóre.
Elster (die weiße, schwarze), fiumi di Sassonia, l'Elistra [bianca, nera].
Elusater, Pop. di Gallia, gli Elusati.
Elvas, C. di Portog., Elvâ.
Elymais, C. di Persia, Elimáide.
Elymiot (ein), Or. dell' Elimiotide, Elimiôta.
Elymiotis, P. della Macedon., Eliméa, l'Elimiôtide.
Elysäische Felder, vedi Elisäische Felder.
Emboli, C. di Macedon., Emboli, Amfipoli.
Embrün, C. del Delfinato, Ebroduno.
Embrüner (ein), Or. d'Ebroduno, Ebrodunese.
Emden, C. di Vesfal., Emda.
Emesa, C. di Soria, Emêsa, Emissa.
Emesener (ein), Or. di Emesa, Emesêno, Emisseno.
Emim (die), Pop. della stor. sacra, gli Emini.
Emmendingen, C. di Baden, Emmendinga.
Emmerich, C. di Vesfal., Emmerico.
Emori, vedi Amoriter.
Empfingerbad (das), in Baviera, i bagni di Emfinga.
Empoléser (ein), Or. d'Empoli, Empolese.
Empoli, C. di Toscana, Èmpoli.
Emporischer Meerbusen, nell' Afr., il golfo Empôrico.
Ems, fiume di Vesfal., Amisio, Amasio.
Ems, borgo di Nassavia, Ems; it. Amasio.
Enakim (die), pop. della stor sacra, gli Anachini.
Endingen, C. di Baden, Endinga.
Endloses Gebirge, mont. in Amer., gli Allegani.
Endor, C. di Palest., Endor.
Engelland, vedi England.
Engelsburg (die), cast. in Roma, Castel Sant' Angelo; mole Adriana.
Enghien, C. dell' Enaù, Enghiena.
Engia, Is. dell' Arcipel., Egina.
England, Regno in Eur., l'Inghilterra, la gran Bretagna.

Engländer (ein), *Or. d'Inghilt.*, Inglese, Bretone.
Engländisch, *agg.* } *d'Inghilt.*, Inglese, d'Inghilterra.
Englisch, *agg.* }
Enipeus, *fiume di Tessaglia*, l'Enipêo.
Enkhuysen, *C. d'Olanda*, Encuise.
Enköping, *C. di Svezia*, Encopinga.
Enniskillen, *C. d'Irl.*, Eniskillinga.
Ens, *C. d'Austr.*, Anisia; it. Ense.
Enskirchen, *C. di Vesfal.*, Ensechirche.
Enthália (das Meer von), *fra la Natolia e l'Is. di Cipro*, il Golfo di Satalia.
Entlibuch, *villaggio nella Svizz.*, Entlibuche.
Entre Duero o Minho, *Prov. di Portogal.*, Tra Migno e Duero.
Epheser (ein), *Or. di Efeso*, Efêsio.
Ephésisch, *agg. d'Efeso*, Efesino.
Ephraim, *P. nella Palest.*, Efráimo.
Epidámnier (ein), *Or. d'Epidamno*, Epidamnio.
Epidámnisch, *agg. d'Epidamno*, Epidamnio.
Epidámnus, *C. d'Illiria*, Epidámno.
Epidaurier (ein), *Or. d'Epidauro*, Epidaurio; Epidaurêo, Epidauritáno.
Epidaurisch, *agg. d'Epidáuro*, Epidaurio.
Epidáurus, *C. di Dalm.*, Epidáuro.
Epiknemídische Lokrer, *Pop. in Grecia*, Locri Epicnemidii.
Epirisch, *vedi* Epirotisch.
Epirót (ein), *Or. d'Epiro*, Epirota.
Epirótisch, *agg. d'Epiro*, Epirôtico.
Epirus, *Prov. di Grecia*, Epiro.
Eppingen, *C. di Badena*, Eppinga.
Erak Bábuli, *Prov. della Pers.*, Iraco Babilonio.
Erebus, [*Mitol.*] l'Erebo.
Erekli, *C. di Natol.*, Archeláide.
Eresburg, *vedi* Ehresburg.
Erétria, *C. d'Eubea*, Erêtria.
Erétrier (ein), *Or. d'Eretria*, Eretrio.
Erétrisch, *agg. d'Eretria*, Erêtrico, Eretriaco, Erêtrio.
Erfurt, *C. della Sassonia di Prussia*, Erfordia; it. Erforte.
Erfurter (ein), *Or. d'Erfordia*, Erfordiano; *agg.* d'Erfordia.
Eridanus, *nome poet. del Po*, l'Erídano.
Eriesee, *lago del Canadà*, l'Eriè.
Erissa, *C. di Macedon.*, Erissa.
Erivan, *C. di Persia*, Erivano.
Erivaner (ein), *Or. d'Erivano*, Erivanese.
Erlach, *C. di Svizzera*, Erláco.
Erlau, *C. d'Ungheria*, Agria.
Ermeland, *P. di Prussia*, la Varmia, l'Ermelanda.
Erymánthisch, *agg. dell' Erimanto*, Erimanteo, Erimántio, Erimantiade.
Erymánthus, *Mont. in Arcad.*, l'Erimanto.
Erythräisches Meer, *il golfo Persico*, il mare Eritrêo.
Erzerum, *C. della Turchia asiat.*, Erzerum; it. Arzirio.
Erzgebirge (das), *Mont. fra la Sassonia e la Boemia*, Erzeberghe: le montagne metálliche, Boemiche.
Erzgebirgischer Kreis, *nella Sassonia*, il circondario d'Erzeburgo.
Escalóna, *C. di Toledo*, Escalogna.
Eschwege, *C. di Hassia*, Escevéga.
Escoriál (das), *Monast. e Castello nella Prov. di Segovia*, l'Escuriale.
Esfaráin, *C. di Persia*, Esparina.
Eskenderásfi, *C. d'Alban.*, Alessio.
Eskimos (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Eschimoi.
Eslingen, *C. di Virtemb.*, Eslinga.
Esser, *Cont. d'Inghilt.*, Essezia.
Essuer (die), *Pop. di Gallia*, gli Èssui.
Este, *C. d'Ital.*, Este.
Esten (die), *vedi* Esthe.
Estéser (ein), *Or. di Este*, Estese, Estense.
Esthe (ein), *Or. dell' Estonia*, Estònio.
Esthisch, *agg. d'Estonia*, Estònico.
Esthland, *Prov. della Russia*, l'Estònia.
Esthländer (ein), } *vedi* Esthe,
Esthländisch, *agg.* } Esthisch.
Estiáothis, *P. in Macedon.*, l'Estieòtide.
Estremadúra, *Prov. di Spagna e di Portog.*, Estremadura.
Estrémoz, *C. di Portog.*, Estremosse.
Ethiópien, *P. nell' Afr.*, l'Etiòpia.
Ethiópier (ein), o Ethioper, *Or. dell' Etiopia*, Etiope, Etiopo.
Ethiópisch, *agg. d'Etiopia*, Etiòpico.
Etlingen, *C. di Badena*, Etlinga.
Etna (der), *monte ignivomo d. Sicil.*, il Mongibello, l'Etna.
Etnáisch, *agg. dell' Etna*, Etnêo.
Etrúrien, *P. d'Italia*, l'Etruria, la Toscana.
Etrúrier (ein), } *Or. dell' Etruria*,
Etrúsker (ein), } Etrusco; Toscano; *poet.* Tosco.
Etrúskisch, *agg. d'Etruria*, Etrusco, Toscano; *poet.* Tosco.
Etsch (die), *fiume di German.*, *d'Ital.*, l'Adige; Anwohner der Etsch, Adigiano; it. Atesio.
Etschland, *P. nel Tirol.*, val dell' Adige.
Euböa, *Is. dell' Arcipel.*, l'Eubêa.
Eubóer (ein), *Or. dell Eubea*, Eubêo.
Eubóisch, *agg. d'Eubea*, Euboico, Euboide, Eubêo.
Eudósier (die), *Pop. in Germ.*, gli Eudosii.
Euganéische Berge, *Colli nella Lombard.*, i colli Eugánei.
Euláus (der), *fiume in Lusiana*, l' Eulêo.
Eulengebirge (das), *M. di Slesia*, la montagna de' gufi; Montegufi.
Euphrat (der), *fiume nell' Asia*, l' Eufráte.
Euphraténse (die), *Prov. dell' Asia Min.*, l'Eufratense.
Eure (die), *fiume di Francia*, l'Eura, Èbura.
Euripus (der), *stretto fra l Eubea e la Beozia*, l'Euripo.
Európa, *parte del mondo*, l'Eurôpa.
Europäer (ein), *Or. dell' Eur.*, Europêo.
Europäisch, *agg. d'Eur.*, Europêo.
Eurótas (der), *fiume nel Pelopon.*, l'Eurôta.
Eurýmedon (der), *fiume di Pamfilia*, l Eurimedónte.
Eustáchius (St.), *una delle Antille*, Sant' Eustáchio.
Euxinische Meerenge, *nel Mar Nero*, il Bòsforo di Tracia.
Eveníten (die), *Pop. in Egitto*, gli Eveniti
Evesham, } *C. d'Inghilt.*, Evesham,
Evesholm, } Evesamo.
Evóra, *C. di Portogallo*, Evòra, Ebora.
Evreur, *C. di Normandia*, Ebroica.
Ereter, *C. d'Inghilt.*, Essonia.
Exheim, *C. d'Alsazia*, Eguisemio.
Erilles, *C. del Piemonte*, Ezzilles.
Eristáner (die), *Pop. in Ispagna*, gli Esistani.
Exquilínisch, *agg.*, *p. e.* der exquilinische Berg, das — Thor, die — Zunft, [in Roma] il Monte esquilio; la porta, la tribù esquilina, o esquilinia.

F.

Faaborg, *C. di Danim.*, Faaborgo.
Fabrateria, *C. del Lazio*, Fabrateria.
Fabregue, *C. di Linguadoca*, Fabrêga.
Fabreguer (ein), *Or. di Fabrega*, Fabregano.
Fabrianer (ein), *Or. di Fabriano*, Fabrianese.
Fabriáno, *C. dello stato pont.*, Fabriano.
Faentíner (ein), *Or. di Faenza*, Faentino.
Faentínisch, *agg. di Faenza*, Faentino.
Faénza, *C. dello stato pont.*, Faènza.
Falaise, *C. di Normandia*, Falesa, Falesia.
Falaiser (ein), *Or. di Falesa*, Falesiano; *agg.* di Falesa.
Falérii, *C. d'Etruria*, Falêria.
Falérne, *P. di Campania*, Falerno.
Falérner (ein), *Or. di Falerno*, Falerno.
Falísker (die), *Pop. d'Ital*, i Falisci.
Falkenberg, *C. e contr. de' Paesi bassi*, Falcomonte, Montefalco.
Falkenburg, *C. del Brandenb.*, Falchenburgo.
Falklands Inseln, *Is. dell' Amer. merid.*, le Maluine.
Falmouth, *C. d'Inghilt.*, Falmote.
Faltschij, *C. di Moldavia*, Fa'tchì.
Famagústa, *C. di Cipri*, Magozza, Magosa, Famagosta.
Fámiah, *C. di Soria*, Famiè, Apamêa.
Fämundsee, *lago di Norvegia*, il lago di Femondo.
Fáno, *C. dello Stato pont.*, Fano.
Fánthin, *C. e Regno di Guinea*, Fantino.
Fáraber (ein), *Or. di Farabo*, Fárabo.
Fárabo, *C di Tart.*, Fárabo.
Fargeau, *C. di Sciampagna*, Fargeoli.
Fargeauer (ein), *Or. di Fargeoli*, Fargeolese.
Faröe, *Is. del mar Balt.*, Faroè.
Faröer Inseln, *Is nel mar Germanico*, le isole di Faroè.
Fársa, *C. di Tessal.*, Farsálo, Farságlia; it. Farsa.

Fársistan, *Regno d'Asia*, la Persia, il Farsistan.
Fártach, *C. e P. d'Arab.*, Fártaco.
Fäsulä, *C. d'Etruria*, Fêsula, *oggidì* Fièsole.
Fäsuláner (ein), *Or. di Fesula*, Fesulano, Fiesolano.
Fäsulánisch, *agg.* di Fesula, o Fiesole.
Fávernach, *Podesteria in Isvizzera*, Favernáco.
Fáyal, *una delle Azzorre*, Fajale.
Fayaléser (ein), *Or. di Fajale*, Fajalese.
Fédersee (der), *lago di Virtemb.*, il Lago plumario.
Fehrbellin, *C. di Brandeb.*, Ferbellino.
Feindliche Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le isole nemiche, o de' nemici.
Feldkirch, *C. del Tirol.*, Campo San Pietro, Feldkirche.
Felibé, *C. di Roman.*, Filippopoli.
Fellin, *C. di Livonia*, Felino.
Félsenthor (das), *passo delle Alpi*, Pier Pertuso.
Feltri, *C. del Venez.*, Feltre, Feltri.
Feltriner (ein), *Or. di Feltre*, Feltrino.
Feltrinisch, *agg.* di Feltre, Feltrino.
Fémarn, } *Is. del mar Balt.*, Fim-
Fémern, } bria.
Fenestrelles, *C. di Piemonte*, Fenestrelle.
Feodósia (die Meerenge von), *fra 'l mar Nero e quel delle Zabacche*, lo stretto di Caffa, o di Teodosia.
Fére, *C. di Piccardia*, la Fere.
Ferentáner (die), *Pop. d'Ital*, i Ferentani.
Ferentiner (ein), *Or. di Ferentino*, Ferentinate.
Ferentinisch, *agg.* di Ferentino.
Ferentino, *C. del Lazio*, Ferentino.
Fermáner (ein), *Or. di Fermo*, Fermano.
Fermánisch, *agg.* di Fermo.
Fèrmo, *C. dello Stato pont.*, Fermo.
Fernambúko o Pernambuko, *C. e Prov. del Brasile*, Fernambucco, Olinda.
Ferrabád, *C. di Persia*, Ferrabada.
Ferrára, *C. e legaz. d St. pont.*, Ferrara; das Land um die Stadt Ferrara, il Ferrarese.
Ferraréser (ein), *Or. di Ferrara*, Ferrarese.
Ferrárisch o Ferraresisch, *agg.* di Ferrara, Ferrarese.
Férro, *vedi* Eiseninsel.
Ferról, *C. di Galizia*, Ferról.
Ferroléser (ein), *Or. di Ferrol*, Ferrolése.
Ferrolésisch, *agg.* di Ferrol.
Fescénnia, *C. d'Etruria*, Fescennia.
Fescénnier (ein), *Or. di Fescennia*, Fescennino.
Fescénnisch, *agg.* *di Fescennia*, Fescennino.
Fétu, *P. d'Afr.*, il Fetù.
Fétu (ein), *Or. del Fetù*, Fetuviano.
Féza, *vedi* Fezza.
Feuerland (das), *punta merid. dell Amer.*, la Terra del Fuoco.
Feuerländer (ein), Or., abitante della T. del Fuoco.
Fez, *Regno d'Afr.*, Fez.
Fez, *C. di Fez*, Fez.
Fézza, *C. di Marocco*, Fistella, Fezza.
Fézzan, *P. di Tripoli*, il Fezzano.
Fezzáner (ein), *Or. del Fezzano*, Fezzanese.
Fianóna, *C. d'Istr.*, Fianona.
Fichtelberg (der), *uno de' Monti metallici*, il monte pinifero, de' pini.
Fichtelgebirge (das), *M. in Baviera*, i monti piniferi, de' pini.
Fichtelsee (der), *lago ne' M. pinif.*, lago de' [Monti] piniferi.
Fichteninseln (die), *Is. della N. Caledon.*, le Isole de' Cipressi.
Fidéná o Fidená, *C. de' Sabini.* Fidèna.
Fidenát (ein), *Or. di Fidena*, Fidenáte.
Fidénisch, *agg.* di Fidena.
Fidschi Inseln *Is. della N. Zelandia*, le isole Figie.
Fiésola, *C. di Firenze*, Fièsole.
Fiésoler (ein), *Or. di Fiesole*, Fiesolano.
Fife, *Contea di Scozia*, Fifa.
Figueras, *C. di Catalonia*, Figuera.
Filibáh, *vedi* Macedonien.
Filt, *C. de' Vosgi*, Sant' Ippôlito.
Finále, *C. del Genoves.*, Finale.
Finale, *C. del Modenese*, Finale.
Finne (ein), *Or. di Finlandia*, Finlandese.
Finnen (Baltische), *Pop. al mar Balt.*, i Finnesi del Baltico.
Finnen (Uralische), *Pop. in Russia*, i Finnesi dell' Urale.
Finnisch, *agg.* *di Finlandia*, Finlandese.
Finnischer Meerbusen, *parte del mar Balt.*, il golfo di Finlandia.
Finnland, *Prov. di Russia*, la Finlandia.
Finnländer (ein), *vedi* Finne.
Finnlappe (ein), *vedi* Finne.
Finnmarken, *Prov. della Lapp.*, la Finmarca.
Finsteráarhorn, *monte delle Alpi*, il picco bujo d'Aar.
Finsterwálde, *C. di Brandeb.*, Finstervalde.
Finstingen, } *C. di Lorena*, Fenes-
Finstringen, } trongia.
Fischer Inseln, *Is. della China*, le isole de' pescatori.
Fismes, *C. di Sciampagna*, Fima.
Fitnitz, *P. del Giappone*, Fitniza.
Fláda, *Is. delle Ebridi*, l'isola della Flada.
Flámänder (ein), } *vedi* Flamlän-
Fláminger (ein), } der.
Flaminische Straße, *in Ital.*, la via Flaminia.
Flämisch, *agg.* *di Fiandra*, Fiammingo.
Flämische Inseln, o Eilande, *Is. nell' Atlant.*, le Azzorre.
Flämländer (ein), *Or. di Fiandra*, Fiammingo.
Flanátischer Meerbusen, *in Illiria*, il Golfo Flanático.
Flandern, *Prov. de' Paesi bassi*, la Fiandra; deutsch Flandern, la Fiandra Teutonica; französisch, od. wallonisch Flandern, la Fiandra Valona; holländisch Flandern, la Fiandra Olandese; kaiserlich o östreichisch Flandern, la Fiandra Austriaca.
Flandrer (ein), *vedi* Flamländer.
Fléche, *C. di Monia*, Flessia.
Flénsburg *C. di Danim.*, Flenesburgo.
Flessingen, *C. di Zelandia*, Flessinga.
Flessinger (ein), *Or. di Flessinga*, Flessinghese.
Florénnes, *C. di Namuro*, Florenna.
Florentiner (ein), *Or. di Firenze*, Fiorentino.
Florentinisch, *agg.* *di Firenze*, Fiorentino.
Flórenz, *C. nel Duc. di Toscana*, Firenze, Fiorenza; *ant.* Florenzia, das Land um die Stadt Florenz, il Fiorentino.
Flórida, *P. degli Stati Uniti*, la Florida; die beiden Floridas, le [due] Floride.
Floridier (ein), *Or. di Florida*, Flòrido.
Fóggia, *C. di Napoli*, Foggia; *Or. di Foggia*, Foggiano.
Föhr o Föhrde, *Is. del mar German.*, Fora, Fore.
Foix, *C. della Francia merid.*, Foix, Foxo.
Fo-Kien, *Prov. della China*, Fo-Chieno, Fochieno.
Földwar, *C. d'Ungher.*, Foldevaro, Foldvar.
Fóndi, *C. di Napoli*, Fondi.
Fontainebleau, *C. dell' Isola di Francia*, Fontaneblò.
Fontarábia, *C. di Guipuscoa*, Fonterabbia.
Fonterault, *C. dell' Angiò*, Fontevraldo.
Forbenthal (das), *valle nella Svizzera*, val di Forba.
Forcalquier, *C. di Provenza*, Forcalcario.
Fórchheim, *C. di Baviera*, Forchemio.
Fórez, *Prov. di Francia*, il Forese; *Or. del For.*, un Foresiano.
Fórli, *C. dello Stato pont.*, Forlì.
Forlier (ein), *Or. di Forlì*, Forlivese.
Forlivéser (ein), *vedi* Forlier.
Forlivésisch, *agg.* di Forlì, Forlivese.
Formentéra, *Is. del Mediter.*, Formentèra.
Formósa, *Is. della China*, Formosa.
Fornóvo, *C. d. Duc. di Parma*, Fornôvo.
Fortaventúra, *una delle Canarie*, Fortaventura.
Fóser (die), *Pop. di Gallia*, i Fosi.
Fossáner (ein), *Or. di Fossano*, Fossanese.
Fossáno, *C. del Piem.*, Fossano.
Fossombróne, *C. dello Stato pont.*, Fossombrone.
Fránche Comte (die), *vedi* Hochburgund.
Franke (ein), 1) *uno del popolo di questo nome*, Franco; 2) *Or. della prov. di Franconia*, Francone; 3) *nome generale degli Europei in Costantinopoli*, *e in tutto l' Oriente*, Franco; 4) per Franzose, *vedi.*
Fránken (die), *Pop. di German.*, i Franchi.
Fránken (Ripuarische), *al Reno ed alla Mosella*, i Franchi Ripuarii.

Fränken (Salische), *che si reggevano secondo la legge salica*, i Franchi Sàlici.
Franken, *Prov. di German.*, la Francònia.
Fränkenberg, *C. de' Paesi bassi*, Frammonte, Francomonte.
Fränkenstein, *C. della Silesia*, Franchensteino; Sassofranco.
Frankenthal, *C. di Virtemb.*, Francodalia; Valfranca.
Frankenwald (der), *M. nella Baviera*, la selva di Franconia.
Fränkfurt am Main, *C. di Francon.*, Francofòrte sul Mêno.
Frankfurt an der Oder, *C. di Brandeb.*, Francofòrte su l'Odera.
Fränkfurter (ein), *Or. di Franco-forte*, Francofortese; *agg.* di Francoforte.
Fränkisch, *agg.* 1) *del pop. di questo nome*, Franco; 2) *della prov. di Franconia*, Franconese; 3) *degli Europei chiamati Franchi nell' Oriente*, Franco; die fränkische Sprache, la lingua franca; 4) per französisch, *vedi*.
Fränkischer Kreis, *Prov. di German.*, il circondario di Franconia.
Fränklinsland, *P. di Pensilvan.*, Terra, Paese di Franclino.
Fränkreich, *Regno d'Eur.*, la Francia.
Fränzinseln, *Is. dell' Oceanica*, le isole di San Francesco.
Franzóse (ein), *fem.* Franzósin, *Or. di Francia*, Francese, Franzese; *poet.* Gallo.
Franzósisch, *agg. di Francia*, Francese, Franzese; di Francia; *poet.* Gallico.
Franzósisch Flandern, *vedi* Flandern.
Fraskataner, *vedi* Fraskatiner.
Fraskàti, *C. dello stato pont.*, Frascati.
Fraskatiner (ein), *Or. di Frascati*, Frascatano.
Frauenberg, *vedi* Marienburg.
Fraustadt, *C. di Posnan.*, Ginecòpoli.
Fregéllä, *C. del Lazio*, Fregella.
Freiburg, *C. di Badena*, Friburgo.
Freiburger (ein), *Or. di Friburgo*, Friburghese.
Freiburg unterm Fürstenstein, *C. della Slesia*, Friburgo in Silesia.
Freie Aemter (die), *nella Svizzera*, l'Argòvia libera.
Freienwalde, *C. di Brandenb.*, Frivalda.
Freiland (das Quartier des — es), *ne' Paesi bassi*, il distretto, territorio di Terra franca.
Freisach, *C. d'Austr.*, Frisàco.
Frejus, *C. di Provenza*, Fréjulo, Frejo [Forum Julii]; *Or. di Frejulo*, Frejulese.
Fréundschaftsinseln, *Is. dell' Oceanica*, Isole degli Amici.
Freysingen, *C. di Baviera*, Frisinga.
Freystadt, *C. di Polon.*, Racovitz.
Friaul, *Duc. d'Ital.*, il Friuli.
Friauler (ein), *Or. di Friuli*, Friulano.
Fricénto, *C. al lago di Celano*, Fricênto.
Fricentiner (ein), *Or. di Fricento*, Fricentino.

Fridau, *C. di Stiria*, Fridàu, Fridavia.
Friedeberg, *C. d'Hassia etc.*, Fridebêrga.
Fridericia, *C. di Danim.*, Fridericia.
Friedland, *C. e Duc. di Boemia*, Fridelandia.
Friedrichshäll, *C. di Svezia*, Federigsalla.
Friedrichshämm, *C. di Russia*, Federigsammo.
Friedrichsstadt, *C. di Danim.*, Federigstadio.
Friese (ein), *Or. di Frisia*, Frisio, Friso, Frigione.
Friesisch, *agg. di Frisia*, Frisio, Friso.
Friesland, *Prov. de' Paesi bassi*, la Frisia, Frisa.
Friesländer (ein), *vedi* Friese.
Friesländisch, *agg. vedi* Friesisch.
Frische Nehrung, *penis. nel Mar balt.*, Frisce Nerung.
Frisches Haff, [propriamente Hav, cioè a dire Meer] il Lago Venêdico.
Fritzlar, *C. di Hassia*, Fritislaria.
Fróntignan, *C. di Linguadocca*, Frontignano.
Frontignaner (ein), *Or. di Frontignano*, Frontignanese.
Fronton, *C. di Linguadocca*, Frontone.
Frosinóne, *C. dello stato pont.*, Frosinone, Frusinone.
Frosinóner (ein), *Or. di Frosinone*, Frusinate.
Fúchsinseln (die), *gruppo delle Isole*, Aleuziane: le Isole delle Volpi.
Fucinus (der), *lago di Sabina*, il lago Fucino.
Fuégo, Fuéno, *Is. del Capo verde*, l'Isola del Fuoco, o di San Pietro.
Fuen-Chen, *C. della China*, Fuen-Sciù.
Fuénta Rabia, *C. di Spagna*, Fonte Ràpida.
Fugánier (die), *pop. dell' Ital. ant.*, Fugani.
Fúlahs (die), *vedi* Fulier.
Fúlda, *C. e Duc. d'Hassia*, Fulda.
Fúldaer (ein), *vedi* Fuldenser.
Fuldénser (ein), *Or. di Fulda*, Fuldense.
Fuldénsisch o Fuldaisch, *agg.* di Fulda, Fuldense.
Fúlier (die), *pop. d'Afr.*, i Fuliàni.
Fúlneck, *C. di Morav.*, Fulnécco.
Fúnchal, *C. di Madera*, Fonsàlia.
Fúndybai (die), *nell' Amer. settent.*, la baja di Fundi.
Fúnen, *Is. del mar Balt.*, Fiònia.
Fúner (ein), *Or. di Fionia*, Fiònio.
Fünfkirchen, *C. d'Ungheria*, Cinque-Chiese.
Fúnisch, *agg.* di Fionia, Fionio.
Fúrka (der), *monte delle Alpi*, la Forca.
Fúrkulä Caudinä, *passo dell' Apennino*, le Forche Caudine.
Fúrnes, *C. di Fiandra*, Furna.
Fürstenau, *C. d'Annov.*, Furstenàu.
Fürstenberg, *C. di Lusazia etc.*, Furstenbêrga.
Fürstenfeld, *C. della Stiria*, Furstenfêlda.

Fürstenwalde, *C. di Brandenb.*, Furstenvàlde.
Furth o Fürth, *C. di Baviera*, Furta.
Fusárosee (der), *lago di Napoli*, il lago Fusàro.
Füessen, *C. di Baviera*, Fuessen.
Fu-tschu-fu, *C. di China*, Fucciufù, Fusciù.

G.

Gábaler (die), *Pop. di Gallia*, i Gàbali.
Gábelberg (der), *vedi* Furka.
Gábier (ein), *Or. di Gabia*, Gabio.
Gábii, *C. del Lazio*, Gabia.
Gad, *P. della stor. sacra*, Gad.
Gádebusch, *C. di Mecclenb.*, Gadebosco.
Gádemis (die), *Pop. d'Afr.*, i Gadèmi.
Gadéner (die), *Pop. di Brett.*, i Gadêni.
Gádes, *C. di Spagna*, Gades, *oggidì* Càdice.
Gaditáner (ein), *Or. di Gades*, Gaditano.
Gaditánisch, *agg.* di Gades, Gaditano.
Gaditer (ein), *Or. di Gad*, Gadito.
Gadumé, *C. d'Afr.*, Gadumè.
Gaéta, *C. di Napoli*, Gaeta; *ant.* Cajeta, Gajeta.
Gaetáner (ein), *Or. di Gaeta*, Gaetáno; Cajetano.
Gaetánisch, *agg.* di Gaeta.
Gaildorf, *C. di Virtemb.*, Gallendorfio.
Gálam, *P. di Senegamb.*, Galam.
Galamit (ein), *Or. di Galam*, Galamita.
Gálater (die), *Pop. dell' Asia min.*, i Galatêi.
Galátien, *P. dell' Asia min.*, Galázia; it. la Gallogrecia.
Galátisch, *agg.* di Galazia, Galático, Galatêo.
Gálatsch, *C. di Turchia*, Galaccia.
Gáliber (die), o Galibis, *Pop. dell' Amer. merid.*, i Galibi.
Galiléa, *P. di Palest.*, Galilêa.
Galiléer (ein), *Or. di Galilea*, Galilêo.
Galiléisch, *agg.* di Galilea.
Galita, *Is. di Túnisi*, Galita.
Gálitsch, *C. di Russia*, Galicina.
Galízien, *Prov. di Spagna*, la Galizia [lat. Galaecia].
Galízien, *Prov. di Polonia*, la Gallizia.
Galízier (ein), *Or. di Galizia*, Galizio.
Galízier (ein), *Or. di Gallizia*, Gallizio.
Gallápagos, *Is. sulle Coste del Perù*, Gallapago.
Gállas (die), *Pop. d'Afr.*, Gallesi.
Gállasländer (die), *P. nell' Afr.*, i Gallasni.
Gállen (Sankt), *C. di Svizzera*, San Gallo.
Gállia, *vedi* Gallien.
Gállia braccáta, *parte della Gallia*, la Gallia bracata, o braccata.

Gállia comáta, *parte della Gallia*, la Gallia chiomata, capelluta.

Gállia togata, *parte della Gallia al di qua del Pò*, la Gallia togata.

Gállien, *P. d'Eur.*, la Gallia; it. le Gallie.

Gállien (Cisalpinisches), *al di qua delle Alpi*, la Gallia cisalpina.

Gállien (Cispadánisches), *al di qua del Po*, la Gallia cispadána.

Gállien (Lugdunénsisches), *intorno a Lione*, la Gallia Lionese.

Gállien (Narbonénsisches), *intorno a Narbona*, la Gallia Narbonese.

Gállien (Transalpinisches), *al di là delle Alpi*, la Gallia transalpina.

Gállien (Transpadánisches), *al di là del Pò*, la Gallia transpadána.

Gállier (ein), *Or. della Gallia*, Gallo; die sennonischen Gallier, i [Galli] Sennoni.

Gallipoli, *C. di Napoli*, it. *di Roman.*, Gallipoli.

Gallipolitáner (ein), *Or. di Gallipoli*, Gallipolitáno.

Gállisch, *agg.* di Gallia, Gállico.

Gallizien, *vedi* Galizien.

Gallográcia, *vedi* Galatien.

Gállway o Galloway, *C. d'Irl.*, Gallovè, o Galvegia; *Or. di Gallovè*, Galvegiano.

Gámbia (der), *fiume dell' Afr. occid.*, il Gambia.

Gámbien, *P. di Nigrizia*, Gambia.

Gandersheim, *C. e circond. di Sassonia*, Gandersemio.

Gándia, *C. di Valenzia*, Gandia.

Gándscha o Gandsha, *C. di Persia*, Gangia, Gáncia.

Gánesborough, *C. d'Inghilt.*, Ganesburgo, Ganeburgo.

Gángara, *Regno della India Citer.*, Gangara.

Gangaréser (ein), *Or. di Gangara*, Gangarese.

Gangariden (die), *Pop. dell' India*, i Gangáridi.

Gánges (der), *fiume dell' India*, il Gange; Gangisch, *agg.* den Ganges betreffend, dahin gehörig, gangêtico; die Halbinsel diesseits des Ganges, *parte occ. dell' India*, l'India, propriamente detta, Citeriore; la Penisola al di qua del Gange; die Halbinsel jenseits des Ganges, *parte orient. dell' India*, l'Indo-China, l'India Esteriore, la Penisola al di là del Gange.

Gannát, *C. del Burbonese*, Gannáte.

Gannáter (ein), *Or. di Gannate*, Gannatese.

Gap, *C. del Delfinato*, Gape, Gapineo; *Or. di Gape*, Gapinoese.

Garamáer (die), *Pop. d'Assir.*, i Garamei.

Garamánter (die), *Pop. di Libia*, i Garamanti.

Garamántis, *P. di Libia*, la Garamántide, la Garamánzia.

Garamántisch, *agg. de' Garamanti*, it. per *Africano*, Garamántico, Garamántide.

Gard, *fiume e dipart. di Francia*, Gardo o Vardo.

Gárda, *C. del R. Lomb.*, Garda; *Or. di Garda*, Gardesano.

Gárdasee (der), *lago nel R. Lomb. Ven.*, il lago di Garda.

Gárdeleben, } *C. di Brandeb.*, Gar-
Gardelegen, } delega.

Gárdersee, *vedi* Gardasee.

Gardesáner (ein), *Or. di Garda*, Gardesano.

Gardséer (Oel), *agg.* [Olio] del lago di Garda.

Gárgano, } *monte di Napoli*, il
Gárganus, } monte Gárgano.

Garindáer (die), *Pop. al golfo Arab.*, i Garindei.

Gárizim, *monte di Palest.*, Garízimo.

Garocéler (die), *Pop. di Gallia*, i Garocêli.

Garónne (die), *fiume di Francia*, la Garonna; Anwohner der Garonne, Garonnese; *agg.* Garônnico.

Gárraugebirge, *nell' Ind. orient.*, la catena de' [monti] Garrovj.

Garúmner (die), *Pop. di Gallia*, i Garonnesi.

Gaskónien, *Prov. di Francia*, la Guascogna; *ant.* Vascogna.

Gaskónier (ein), *Or. di Guascogna*, Guascone; *ant.* Vasco, o Vascone.

Gaskónisch, *agg.* di Guascogna, Guascone.

Gáspe, *P. del Amer. settent.*, la Gaspesia.

Gaspésier (ein), *Or. della Gaspesia*, Gaspesiano.

Gassandáer (die), *Pop. d'Arab.*, i Gassandei.

Gástrickland, *Prov. di Svezia*, la Gestrizia, Gestricia.

Gástrickländer (ein), *Or. di Gestrizia*, Gestriciano.

Gatinois, *P. di Francia*, il Gatinese.

Gätuler, }
Gätúlier, } *vedi* Getulien.

Gaudéns, *C. d'Aquit.*, San Gaudenzio.

Gaugaméla, *C. di Persia*, Gaugamêla.

Gaulonítis, *P. di Palest.*, la Gaulonítide.

Gauren (die), *Pop. d'Asia*, Guebri, o Ghebri.

Gauts (die), *monti nell' Ind. orient.*, i monti Gatêsj.

Gautúnner (die), *Pop. di German.*, i Gotunni, Gottunni.

Gáza, *C. della Palest.*, Gaza; *Or. di Gaza*, Gazaceno; *agg. di Gaza*, Gazêtico.

Gazétisch, *agg. di Gaza*, *vedi* Gaza.

Gázzen (die), *Turcomanni di Gaza*, i Gazzaceni.

Gébo (der), *fiume di Soria*, il Gebone.

Gébweiler, *C. d'Alsazia*, Ghebevillero.

Gedrósien, *P. al Golfo pers*, la Gedrôsia.

Gedrósier (ein), *Or. di Gedrosia*, Gedrôsio.

Gedrósisch, *agg. di Gedrosia*, Gedrosio.

Géertsberg, } *C. di Fiandra*,
Géertsberghen, } Grammonte.

Géfle, *C. di Svezia*, Gevália, Gevála.

Geilenkirchen, *C. nelle Prov. renane della Prussia*, Ghillenchercke.

Geislingen, *C. di Virtemb.*, Gislenga.

Géla, *C. di Sicilia*, Gela [*vedi anche* Gelenser].

Gelber Fluß, *nella China*, l'Oango.

Géldenaken, *C. de' Paesi bassi*, Judonia.

Géldern, *Prov. de' Paesi bassi*, la Gueldria.

Géldern, *C. di Gueldria*, Gheldra.

Gelénser (ein), *Or. di Gela*, Gelenese, Gelòo.

Gelénsisch, *agg.* di Gela, Gelense, Gelóo.

Gelóbtes Land, *la Palest.*, la Terra promessa.

Gemabschédid, *C. d'Afr.*, Gemagêdide, Gonziana.

Gemünde o Saargemünd, *C. di Lorena*, Sarghemina.

Gemünden, *C. di Baviera etc.*, Gemúnda.

Genáp, *C. del Brabante*, Genápe, o Genappe.

Generálstaaten (die), *la fu già reppub. d'Olanda*, le Province Unite.

Genézarethsee (der), *lago in Palest.*, il mar di Galilea, il lago di Tiberiade o di Genezaret.

Genf, *C. e Cant. della Svizz.*, Ginêvra; it. Genêva.

Génfer (ein), *Or. di Ginevra*, Ginevrino.

Génfer See (der), *nella Svizz.*, il lago Lemanno, o di Ginevra.

Génfisch, *agg. di Ginevra*, Ginevrino

Génova, *vedi* Genua.

Gent o Ghent, *C. di Fiandra*, Gante.

Génter (ein), *Or. di Gante*, Gantese.

Génua, *C. e Duc. degli Stati Sardi*, Gènua, Gènova.

Genuéser (ein), *Or. di Genova*, Genovese, Genuese.

Genuésisch, *agg. di Genova*, Genovese; das Genuesische, *il territorio di Genova*, il Genovesato; Quel di Genova.

Genúnier (die), *Pop. di Brett.*, i Genúni.

Geográphenbai (die), *nella Nuova Olanda*, la Baja de' Geógrafi.

Geórgien o Gurgistan, *P. dell' Asia Russa*, la Georgia

Geórgien (Neu), *P. dell' Amer. settent.*, la Giorgia, o Nuova Giorgia.

Geórgier (ein), *Or. della Georgia*, Georgiano. — It. *Or. d. Giorgia*, Giorgino.

Geórgsbusen (der), *nell' Amer. settent.*, il Golfo di Giorgia.

Geórgsfluß (der), *nella Nuova Olanda*, il [Fiume] Giorgio.

Geórgsinseln, *Is. dell' Amer. settent.*, le Isole di Giorgio [III].

Géra, *C. di Sassonia*, Gera.

Geráce, *C. di Calabria*, Gerace; *Or. di Gerace*, Geracese.

Geraer (ein), *Or. di Gera*, Gerano, *agg.* di Gera.

Gerau o das Gerauer Land, *distretto all' Alto Reno*, la Gerávia.

Gérbi, *Is. del Mediterran.*, Gerbi, o Zerbi.

Gerénza, *C. di Calabria*, Gerenza; *Or. di G.*, Gerentino.

Gergentiꝛc., besser **Girgenti**, *vedi*.
Gergeséner (die), *Pop. della stor. sacra*, i Gergesêi.
Gergesénisch, *agg. de' Gergesei*, Gergesêo.
Gergési (die), *Pop. della stor. sacra*, i Gergeseni.
Gérhardsberg, *vedi* **Geertsberghen**.
Germánen (die), *Pop. dell' ant. Germania*, i Germáni.
Germánien, *P. d'Eur.*, la Germánia.
Germánien (das freie), la Grande Germania, la Germania indepeadente.
Germánisch, *agg. di Germania o de' Germani*, Germáno, Germánico.
Germáno, *C. nella Terra di Lav.*, S. Germano.
Germantown, *C. di Pensilv.*, Germántone, Germanôpoli.
Gérmersheim, *C. di Baviera*, Germesêmio.
Gérnsheim, *C. di Assia*, Gersêmio, Gernsemio.
Gérolbshofen, *C. di Baviera*, Gerolsovio.
Geróna, *C. di Catal.*, Gerona, Girona.
Geróner (ein), } *Or. di Gerona*,
Geronéser (ein), } Geronese.
Gerrháer (die), *Pop. d'Arab.*, i Gerrei.
Gers, *fiume e Dipart. di Francia*, il Gerso.
Gérstberg, *vedi* **Geertsberghen**.
Gertrúidenburg, *C. del Brabante*, Gertrudenberga; Monte Santa Geltrude.
Gérvais, *C. d'Alvergna*, San Gervasio.
Geséllschaftsinseln, *Is. nel mar di Sud*, le Isole della Società.
Géssuri, } *Pop. della stor. sacra*,
Gessuríter, } Gessuriti.
Gestélen, } *vedi* **Gestilen**.
Gesténen, }
Gestilen (Ober), *borgo nel Valese*, Castiglione.
Géstrickland, } *vedi* **Gästrick-**
Géstrickländer (ein), } **land**.
Gesuála, *Prov. di Marocco*, Gesúla, Gesuála.
Gesuáler (ein), *Or. di Gesuala*, Gesualese.
Géten (die), *Pop. Sarmatico*, i Geti.
Géthiter (die), *Pop. della stor. sacra*, Getei.
Gétisch, *agg. de' Geti*, Gêtico.
Gétuler (die), *Pop. d'Afr.*, i Gêtuli.
Getúlien, *P. d'Afr.*, la Getúlia.
Getúlisch, *agg. de' Getuli*; it. *sin. d'Africano*, Gêtulo, Getúlico.
Gevaudán, *P. di Linguadoca*, il Gevodáno, *ant.* il Gabalese.
Gewürzinseln (die), *Is. nel mare Indico*, le Molucche; — *Or. delle Molucche*, Molucchese.
Gex, *C. e P. di Borgogna*, Gêsio.
Gezaira, *P. di Barbaria*, Algesira.
Ghásna, *C. e Prov. di Cabul*, Gasna.
Ghasnaviden (die), *dinastia di Gasna*, i Gasnáidi.
Ghasnavidisch, *agg.* Gasnáido.
Ghauts, *vedi* **Gauts**.
Gházna, } *vedi* **Ghasna-**
Ghaznavide, } **vide**, **Ghas-**
Ghaznavidisch, *agg.* } **naviden**.
Ghilan, *Prov. di Persia*, Ghilano.
Ghilanése (ein), *Or. di Ghilano*, Ghilanese.
Ghúria, *P. del Caucaso*, Guria.
Ghúrier (ein), *Or. di Guria*, Gurio, Guriano.
Gibbon, *fiume di Soria*, il Gebone.
Gibea, *P. della stor. sacra*, Gibea.
Gibeon, *P. della Stor. sacra*, Gabaone.
Gibeoniter (ein), *Pop. di Gabaone*, Gabaoniti.
Gibráltar, *forte inglese in Andaluzia*, Gibilterra; *Or. di Gib.*, Gibilterrano.
Giengen, *C. di Virtemb.*, Ginga.
Giessen, *C. di Hassia*, Giessa.
Gifhorn, *C. d'Annovra*, Gifforna.
Gigeri, *C. d'Algeri*, Gigeri.
Gihon, *fiume di Soria*, il Geone.
Gilead, *P. della stor. sacra*, Galaad.
Gileadíter (die), *Pop. di Galaad*, Galaditi.
Ginévra, übl. **Genf**, *vedi*.
Gingi, *C. e Regno delle Indie*, Gingi.
Gingiro, *P. d'Afr.*, Gingiro; *Or. di Gingiro*, Gingirino.
Gipetiner (die), *Pop. dell' Asia min.*, i Gipetini.
Girgénti, *C. di Sicil.*, Girgenti; *ant.* Agrigenti.
Girgentíner (ein), *Or. di Girgenti*, Girgentino, Agrigentino.
Girgentinisch, *agg. di Girgenti*, Girgentino.
Girgositer (die), *Pop. della stor. sacra*, Gergosei.
Girónde, *fiume e dipart. di Francia*, la Gironda; *Or. del dipart. della Gir.*, Girondino.
Girsiter (die), *Pop. della stor. sacra*, i Gersei.
Gisórs, *C. di Normand.*, Gisorze, Gisorzio.
Gisortíner (ein), *Or. di Gisorte*, Gisortino.
Gitschin, *C. di Boemia*, Ghiccino.
Giúla, *vedi* **Gyula**.
Giúrgewo, *C. di Vallachia*, Giúrgevo.
Giustandil, *C. di Macedon.*, Giustandilla.
Glámorganshire, *Prov. d'Inghilt.*, la Contea di Glamôrgano.
Glandéver (ein), *Or. di Glandeve*, Glandevese.
Glandéves, *C. di Provenza*, Glandeva, Glandevia.
Gláris o **Glaris**, *vedi* **Glarus**.
Glárner (ein), *Or. di Glarona*, Glaronese.
Glárus, *Cant. di Svizzera*, Glarona.
Glásgow, *C. di Scozia*, Glascôvia.
Glásgower (ein), *Or. di Glasc.*; it. *agg.* Glascovese.
Glashousbai, *nella Nuova Ol.*, Baja vetraja.
Glatz, *C. di Slesia*, Glazio, Glatz.
Glaucher (die), *Pop. dell' India*, i Gláuchi.
Gleiwitz, *C. di Siles.*, Glevizza.
Glétscherberg (der), *monte delle Alpi*, le Ghiacciaje.
Glócester, *C. e Prov. d'Inghilt.*, Glocestre.
Glógau (Groß- und Klein), *C. di Siles.* Glogau, Glogavia.
Glücksburg, *C. di Danim.*, Gliburgo, Ticopoli.
Glücksinseln (die), *le Canarie*, le Isole Fortunate.
Glückstadt, *C. di Danim.*, Ticopoli.
Glurns, *C. del Tirolo*, Glurenza.
Gnésen, *C. di Polonia*, Gnesna; *Or. di Gnesna*, Gnesnese.
Gnídier (ein), *Or. di Gnido*, Gnidio.
Gnidisch, *agg.* di Gnido, Gnidio.
Gnídus, *C. di Caria*, Gnido.
Góa, *C. dell' India*, Goa; *Or. di Goa*, Goáno.
Góadsch, *Regno d'Afr.*, Goáscio.
Goar (St.), *vedi* **Gower**.
Gociáno, *C. di Sard.*, Gociano.
Gócern, *C. d'Ungher.*, Barracáno.
Gódscham, *C. d'Abissin.*, Gogiáma.
Goes (ter), *C. e Distr. di Zelanda*, Goe; it. Tergoese.
Góldberg, *C. di Siles.*, Montauro.
Góldküste (die), *nella Guinea*, la Costa aurea.
Gólfstrom (der), *corrente dell' Atlantica*, la Gran Corrente Atlantica.
Gólgatha, *monte presso Gerus.*, il Gôlgata, il Calvario.
Golkónda, *Regno dell' India*, Golconda.
Golkónder (ein), *Or. di Golconda*, Golcondese.
Golkóndisch, *agg.* di Golconda, Gôlcondese.
Gombyn, *C. di Polonia*, Gabino, Gombino.
Gomórrha, *C. di Palest.*, Gomorra.
Gomorrháer (ein), *Or. di Gomorra*, Gomorreo.
Gómroe, *C. di Persia*, Gombrone.
Gondecourt, *C. di Lorena*, Gondecuria [lat. Gundulphi curia].
Göppingen, *C. di Virtemb.*, Goppinga.
Górcum, *C. de' Paesi bassi*, Gôrcuma, Gorinchemo.
Gorée, *Is. olland. sulla costa d'Afr.*, Gorea.
Górgo, } *Is. del mar di Toscana*,
Gorgóne, } Gorgona.
Gorinchen, *vedi* **Gorcum**.
Görlitz, *C. di Silesia*, Gorlizza.
Gortýna, *C. di Creta*, Gortina.
Gortýnder (ein), *Or. di Gortina*, Gortinêo.
Gortynáisch, *agg.* di Gortina, Gortinêo.
Görz, *C. e P. della Carniola*, Gorizia.
Görzer (ein), *Or. di Gorizia*, Goriziano.
Gósen, *P. della stor. sacra*, Gosen.
Góslar, *C. d'Annovra*, Goslaria.
Gósport, *Porto d'Inghilt.*, Gosporto.
Gostinen, *C. di Polonia*, Gostinia.
Gótha, *C. di Turing.*, Gôta.
Góthaer, *Or. di Gota*, it. *agg.* Gotano.
GóthaElf [*Elf in Isvedese significa* fiume], *fiume di Svezia*, il Gota.
Góthaland, *vedi* **Gothland**.
Góthardsberg (der St.), *Monte delle Alpi*, il monte San Gotardo.
Góthen (die), *popolo antico*, i Goti, o Gotti.
Góthenburg, *C. di Svezia*, Gotenburgo.

Góthisch, *agg. de' Goti*, Gótico, Gótico.
Góthland, *Prov. di Svezia*, la Gozia.
Góthland, *Is. del Mar Balt.*, Gotlanda, Gotlandia.
Gothúnnen (die), *Pop. di German.*, i Gotunni.
Gótteshausbund (der), o **Bund des Hauses Gottes**, *P. de' Grigioni*, la Lega di Caddea.
Gótteshausleute (die), gli abitanti della Lega di Caddea.
Göttingen, *C. di Annov.*, Gottinga.
Göttinger (ein), *Or. di Gottinga*; it. *agg.* Gottinghese.
Góttorp (Holstein), *vedi* Holstein-Gottorp.
Gottschewáren, *Pop. d'Austr.*, i Gottscevarj.
Góver, *una delle Is. di Salomone*, l'isola di [Lord] Gover.
Gow, *C. de' Paesi bassi*, Gouda, Tergovia.
Gower, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, San Goar.
Grabáten (die), *Pop. schiavone*, i Grabati.
Gradiska, *C. della Schiavonia*, Gradisca, Graziana.
Gradiskáner (ein), *Or. di Gradisca*, Gradiscano.
Gráfenhaag ('s), *C. de' Paesi bassi*, la Haja, o Aja.
Gräfenthal, *C. di Coburgo*, Grafentále, Valconte.
Gräffenthal, *regione della Lorena*, Val Contessa.
Graisivaudán, *P. della Francia merid.*, il Gresivodáno [l'agro Grazianopolitano].
Grámpiangebirge, *Catena di M. nella Scozia*, Monti Grampiani.
Gran, *C. d'Ungher.*, Strigonia.
Granáda, *C. e Prov. di Spagna*, Granáta.
Granádier (ein), *Or. di Granata*, Granatino.
Granadillen (die), *Is. delle Antiglie*, le Granatiglie.
Gráner (ein), *Or. di Strigonia*, Strigonio.
Granikus (der), *fiume dell' Asia Min.*, il Granico.
Gránsee, *C. e Podesteria di Svizzera*, Gránsia, Gransonio.
Gránthám, *C. d'Inghilt.*, Grantamio.
Grásse, *C. di Provenza*, Grasse.
Grátz, *C. di Stiria*, Gratz.
Grätzen, *C. di Boemia*, Novirádi.
Graubündten, *Cant. di Svizzera*, i Grigioni, il Paese de' Grigioni.
Graubündter (ein), *Or. del P. de' Grigioni*, Grigione.
Gráudenz, *C. di Prussia*, Graudenza.
Gráupen, *C. di Boemia*, Grúpena.
Grávelingen, *C. di Piccardia*, Gravelina.
Grávier (die), *Pop. di Spagna*, i Gravii.
Gravina, *C. di Terra di Bari*, Gravina.
Gravíner (ein), *Or. di Gravina*, Gravinasco.
Gravósa, *C. e porto di Dalm.*, Santa Croja, Gravosa.
Gravosáner (ein), *Or. di Gravosa*, Gravosano.
Greenwich, *C. d'Inghilt.*, Grenvico.
Greiers, *C. di Friburgo*, Grueria, Grujera.
Greifenberg, *C. di Vesfal.*, Greifenbérga, Mongrifóne.
Greifswálde, *C. di Pomeran.*, Grifesvalde.
Grenáda, **Grenadillen**, **Grenadínen**, *vedi* Granada rc.
Grengiols, *Contea di Svizzera*, Graniola.
Grenóble, *C. del Delfinato*, Grenoble; *ant* Grazianópoli.
Grenóbler (ein), *Or. di Grenoble*, it. *agg.* Grenoblese.
Grévenmachern, *C. di Lucemb.*, Grevenmáchera.
Grévelingen, *vedi* Grávelingen.
Grieche (ein), *Or. di Grecia*, Greco.
Griechenland, *P. dell' Eur. merid.*, la Grecia.
Griechisch, *agg. de' Greci o della Grecia*, Greco; das griechische Kaiserthum, il Basso Impero.
Griechisches Meer, *fra la Grecia e l'Asia*, il Mar Egèo, Ionico.
Griechisch Weissenburg, *C. d'Ungher.*, Alba Greca.
Grimberge, *C. e P. del Brabante*, Grimberga.
Grindelwalder Thal (das), *valle nel Cantone di Berna*, Grindelvalde.
Gródno, *C. di Lituania*, Gródno.
Gröningen, *Prov. de' Paesi bassi*, Groninga.
Gröninger (ein), *Or di Groninga*, Groninghese.
Grönland, *P. dell' Amer. settentr.*, la Groenlandia.
Grönländer (ein), *Or. di Groenlandia*, Groenlandese.
Grönländisch, *agg* di Groenlandia, Groenlandese.
Grossetiner (ein), *Or. di Grosseto*, Grossetino.
Grossetinisch, *agg.* di Grosseto.
Grosséto, *C. di Toscana*, Grossèto.
Grossbeeren, *villaggio di Brandenb.*, Grossbeeren.
Grossbritánnien, *Regno d'Eur.*, la gran Bretagna, o gran Brettagna.
Grossbritánnisch, *agg.* della Gran Bretagna, Britannico.
Gross Colúri, *Is. dell' Archipel.*, Salamina.
Grossdeutschland, *ant quella parte della Germania che non fu mai soggiogata da' Romani*; la Germania Independente.
Gross Görschen, *villaggio nella Prov. Sassonia di Prussia*, Gross Goerschen.
Grossgriechenland, *l'Italia Inferiore*, la Magna Grecia.
Gross Wardein, *C. d'Ungher.*, il gran Varadino.
Gróttkau, *C. di Silesia*, Grottcavia.
Grubenhágen, *Principato di German.*, Grubenago.
Grünberg, *C. di Silesia*, Grumeberga, Montéverde.
Grund o **Grunde**, *C. d'Annov.* Gronde, Grunda.
Grünes Vórgebirge, *Capo dell' Afr. occid.*, il Capo Verde.
Grüningen, *C. della Prov. di Sasson.*, Gruninga.
Grüningen, *C. e Podesteria del Cant. di Zurigo*, Gruninga.
Grúsien, *P. della Russia asiat.*, la Georgia, Grusia.
Grusinien, *vedi* Grusien.
Grusinier (ein), *Or. di Georgia*, Georgiano.
Grusinisch, *agg.* di Georgia.
Guadalaxára, *C. di Castiglia*, it. *della Nuova Spagna*, Guadalassara.
Guadalquivir (der), *fiume di Spagna*, Guadalquiviro.
Guadelúpe, *Is. delle Antille*, la Guadalupa.
Guadiána (die), *fiume di Spagna*, la Guadiana.
Guádix, *C. di Granata*, Guádice.
Guam, *una delle Is. de' Ladroni*, Guama.
Guanaháni, *una delle Luccaie*, S. Salvatore; *ant.* Guanahani.
Guánschen (die), *ant. abit. delle Canarie*, i Guanci.
Guardafúi, *Costa d'Afr.*, Guardafui.
Guastálla, *C. di Parma*, Guastalla.
Guastáller (ein), *Or. di Guastalla*, Guastallese.
Guatemála, **Guatimala**, *C. della Nuova Spagna*, Guatemála, Guatimala.
Guatimáler (ein), *Or. di Guatimala*, Guatimalese.
Guayana, *vedi* Guiana.
Guayáquil, *C. di Perù*, Guajaquilo.
Gúben, *C. di Lusazia*, Gubben.
Guérche, *C. di Berri*, Guerscia.
Guérnsey, *Is. Britan.*, Guernesèi; it. Sarnia.
Guiána, *C. dell' Amer. merid.*, la Guiana, Gujána.
Guiáner (ein), *Or. della Guiana*, Gujanese.
Guienne (die), *Prov. di Francia*, l' Aquitania, la Guienna, Gujenna.
Guiénner (ein), *Or. d'Aquitania*, Aquitáno.
Guilford, *C. d'Inghilt.*, Guilfordia.
Guimaráens, *C. di Portog.*, Guimarenzia.
Guinéa, *P. dell' Afr. occid.*, la Guinêa.
Guinéa-Inseln, *presso di Guinea*, le Isole di Guinea.
Guipuzkóa, *Prov. di Spagna*, Guipuscóa.
Guipuskoáner (ein), *Or di Guipuscoa*, Guipuscoáno.
Gumbinnen, *C. di Prussia*, Gumbinna.
Gumpolskirchen, *C. della Bassa Austria*, Gumpolchèrche.
Gundelfingen, *C. di Baviera*, Gundelfinga.
Gundelsheim, *C. di Baviera*, Gundelsèmio.
Gúra, *C. di Masovia*, Gura; it. il Calvario.
Guräer (die), *Pop. dell' India*, i Gurêi.

Gurkfeld, *C. di Carniola*, Kersko, Kersco.
Gürmels, *borgo del Cantone di Friburgo*, Cormonda.
Guzurate, *Prov. dell' Indostano*, Guzerate, Gezira.
Güttenberg, *C. di Francon.*, Guttenberga.
Gwalior, *C. de' Maratti*, Gualliòro, Guallòro.
Gymner (die), *Pop. del Mar Nero*, i Gimni, o Ginni.
Gymnias, *P. dell' Asia*, la Ginniade.
Gyrisöner (die), *Pop. della Spagna*, i Giriséni.
Gyula, *C. d'Ungher.*, Giula.

H.

Haag (der), *C. d'Olanda*, Aja o Haga.
Haager (ein), *Or. di Haja*, it. *agg* Haghése, di Aja.
Haarburg, *C. d'Annovra*, Harbúrgo.
Haarlem, *C. d'Olanda*, Harlem.
Haarlemer (ein), *Or. di Harlem*, Harlemése. S. das Haarlemer Meer, il Lago di Harlem.
Haarlingen, *C. di Frisa*, Harlinga, Arlinga.
Haarlinger (ein), *Or. di Harlinga*, Harlinghese.
Haarstrang, *parte di Vesfalia*, Harstránga.
Habata, *Prov. di Fez*, Abata.
Habataer (ein), *Or. d'Abata*, Abatêo.
Habelschwert, *C. di Slesia*, Habelsvérte.
Habesch, *vedi* Habessinien.
Habessinien o Abyssinien, *Regno d'Afr.*, l'Abissinia.
Habessinier (ein), *Or. d'Abissinia*, Abissino.
Habichtsinseln (die), *vedi* Azoren.
Habichtswald (der), *Catena di Monti nell' Assia*, la Selva degli Astori.
Habsburg, *Castello e Signoria di Svizzera*, Habsburgo, Asburgo.
Haczog, *P. di Transilv.*, la Sarmisia.
Hadamar, *C. e P. di Nassovia*, Hadamar.
Hadamarer (ein), *Or. di Hadamar*, Hadamáro.
Hadeler Land, o }
Hadeln, } *P. di Brema*, l'Adélia, o l'Hadélia.
Hadersleben, *C. di Slesia*, Haders lèbia.
Hadhramaut, *P. d'Arabia*, Adramúto.
Hadschar, }
Hadsiar, } *C. e Prov. di Arabia*, Hagiar, o Agiar.
Hagenau, *C. d'Alsazia*, Haghenáu; it. Agonòja [lat. Hagonoia].
Hagenbach, *C. di Baviera*, Hagenbáco.
Hagios Adrianos, *C. di Morea*, Sant' Adriano
Hagios Petros, *C. di Morea*, San Pietro; *Or. di S. Pietro*, gli Agiopêtridi.
Hagolein, *una delle Caroline*, Agolèna.
Hague, *P. di Normandia*, l'Hagua.
Haimburg, *C. della Bassa Austria*, Haimbúrgo; it. Comagêno [lat. Comagenum].
Hai-nang, *Is. di China*, Hai-Nango.
Haiti, *una delle Antille*, Haiti; *oggidì* San Domingo.
Halberstadt, *C. della Sassonia pruss*, Halberstádio
Halbinsel (die), diesseits, jenseits des Ganges, *vedi* Ganges.
Halden, *C. di Norvegia*, Halda.
Haldensleben (Alt- u. Neu-), *due C. della Sassonia pruss.*, la vecchia, la nuova Haldenslèbia.
Haleb, *C. di Soria*, Alêppo; *Or. di Aleppo*, Aleppino.
Halifax, *C. d'Acadia*, Hallifáce.
Halitsch, *C. di Russia*, Halicia.
Hall (Schwäbisch), *C. di Virtemb.*, Hala in Isvêvia [lat. Halae Suevorum].
Halland, *P. di Svezia*, Hallánda.
Halle, *C. della Sassonia pruss.*, Hala; o Halla.
Hallenser (ein), *Or. di Halla*, Hallese.
Hallirax, *C. d'Inghilt.*, Halliráce.
Hallstadt, *C. d'Austria*, Hallostádio.
Hallstädter See, *nell' Austria*, il lago d'Hallostadio.
Halmstadt, *C. di Svezia*, Halmostádio.
Halonnesus, *Is. del Mare Egêo*, Alonnéso.
Halsinger (ein), *Or. d'Elsingia*, Elsingo.
Halsingland, *P. di Svezia*, l'Elsingia.
Haly, *C. d'Arabia*, Hali; it. Celi.
Halys (der), *fiume dell' Asia Min.*, l'Alis.
Ham, *C. di Piccardia*, Hamo.
Hamah, *C. di Soria*, Haman; it. Epifania [lat. Epiphania].
Hamamet, *C. di Barbaria*, Maométa; it. Macométte.
Hamburg, *C. libera di German.*, Ambúrgo.
Hamburger (ein), *Or. d'Amburgo*, Amburghése.
Hamburgisch, *agg. d'Amburgo*, Amburghése.
Hameln, *C. di Brunsovico*, Hámela.
Hamilton, *C. d'Inghilt.*, Hamiltona.
Hamm, *C. di Vesfalia*, Hammóna, o Ammóna.
Hammelburg, *C. di Baviera*, Hammelbúrgo.
Hammond, *C. del Brabante*, Ammónte.
Hampshire, *Prov. d'Inghilt.*, Hamsceir.
Hämus (der), *M. di Tracia*, l'Êmo; *oggidì viene altresì detto:* il monte Argentaro, o la catena del mondo.
Hanau, *C. d'Assia*, Hanávia, o Anávia.
Hanauer (ein), *Or. di Hanavia*, Anavése.
Hang-tschu-fu, *C. di China*, Hangciu-fu.
Hannaken (die), *Pop. di Moravia*, gli Annáchi.
Hannover, *Regno di German.*, l'Anovra, o Anovra.
Hannoveraner (ein), *Or. d'Anovria*, Anovráno.
Hannoveranisch, }
Hannövrisch, } *agg. d'Anovra*, Anovráno.
Hanse (die), *Confederazione di parecchie C. di Germania per mutua loro sicurezza*, Ansa.
Hanseatisch, *agg. delle C. anseatiche*, Anseático.
Hansestädte (die), *C. di German. unite per la confederazione dell' Ansa*, Città Anseátiche.
Hansestädter (ein), *Or. d'una C. Anseatica*, Anseático.
Hapsal, *C. di Livonia*, Hapsal; it. Absêlia [lat. Habselia].
Harafóras (die), *Pop. delle Molucche*, gli Araféri.
Haräisches Gebirge, *nella Sicilia*, Monti Erêi.
Harbaschi, *C. di Nubia*, Harbásci.
Harderwyk, *C. di Gueldria*, Hardervicche.
Haris, *vedi* El Araisch.
Harjedalen, *P. di Norvegia*, l'Erdália [lat. Herdalia].
Harjedaler (ein), *Or. d'Erdalia*, Erdálio.
Harlebeck o Harlebecke, *borgo di Fiandra*, Erlebêcche.
Harnland (das), *Prov. d'Estonia*, l'Arria, o l'Harria.
Harnländer (ein), *Or. d'Arria*, Harriáno.
Harrien o Harrische Distrikt, *vedi* Harnland.
Harran, *C. di Mesopotam.*, Harrán; it. Carran.
Hartfort, *Prov. d'Inghilt.*, Harfôrte, o Arfôrte.
Harúden (die), *Pop. di German.*, gli Arúdi.
Harwich, *C. d'Inghilt.*, Harvicche.
Harz (der), o das Harzgebirge, *M. di Brunsovico*, il Monte Ercinio.
Harzburgische Höhle (die), *nella parte inferiore del M. Ercinio*, la Caverna Ercinia.
Harzwald (der), *su e presso il M. Ercinio*, la Selva Ercinia.
Hasbain, o Hasbanien, *Princip. ne' Paesi Bassi*, Asbánia.
Hasbanier (ein), *Or. d'Asbania*, Asbaniése.
Hasbat, *Prov. di Fez*, l'Algárve.
Hasebroek, *C. di Fiandra*, Asbrúga.
Hasen Indianer (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Indiáni Lepri.
Haskora, *Prov. di Marocco*, Ascôra.
Haslach, *C. di Badena*, Hasláche, o Asláco.
Hasselt, *C. di Limburgo*, Hasselêto, o Asselêto.
Hastembeck, *C. d'Annovra*, Astenbêcca.
Hastings, *C. d'Inghilt.*, Astingua.
Hassfurth, *C. di Baviera*, Hasfôrte.
Hattingen, *C. di Vesfal.*, Hattinga.
Hatvan, *C. d'Ungheria*, Hatuano; it. Atuáno [lat. Haduanum].
Havannaer (ein), *Or. d'Havana*, Havanése.
Havannah (die), *C. di Cuba*, Havána.
Havel (die), *fiume di Prussia*, Avela; it. Hávela [lat. Havela].
Havelberg, *C. del Brandeburghese*, Montávela
Havelland (das), *P. del Brandeburghese*, Avelándia.
Hayti, *vedi* Haiti.

Hëa, Prov. di Marocco, Hea; Or. di Hea, Heatése.
Hebräer (ein), Or. di Giudea, Ebrêo, Giudêo.
Hebräisch, agg. de' Giudêi, Ebráico, Giudáico.
Hebriden (die), o Hebridische Inseln, Is. Scozzesi, le Ebridi.
Hebron, C. di Palestina, Hêbron.
Hébrus (der), fiume di Tracia, l'Hêbro.
Héchingen, C. del princip. di Hohenzollern, Echinga.
Hedemóra, C. di Svezia, Edemôra.
Heditáner (die), Pop. di Spagna, gli Editani; it. Heditáni.
Hédschas, Prov. d'Arabia, Eggias.
Heidelberg, C. di Badena, Heidelbêrga.
Heilbrunn, C. di Virtemberga, Heilbrunno.
Heilige Geist Fluß (der), fiume dell' Afr. orient., Santo Spirito.
Heilige Geist Land (das), una delle Ebridi, l'Isola dello Spirito Santo.
Heilige Inseln, gruppo delle Caribe, le Sante [Isole].
Heiligenbeil, C. di Prussia, Heiligenbeil: la sacra scure.
Heiligenhafen, C. di Danimarca, Portosanto.
Heilsberg, C. di Prussia, Heilsbêrga.
Heinrichau, C. di Silesia, Arrigôvia.
Hekalonnésische Inseln, nel Mar di Germania, l'Eccalonése.
Hékla (der), vulcano d'Irlanda, l'Hêcla; o Ècla.
Heklänisch, agg. dell' Ecla, Ecláneo, it. Eclanico.
Héldrungen, C. della Sassonia pruss., Heldrúnga.
Hélena (St.), Is. dell' Alant., Sant' Èlena.
Heleuterer (die), Pop. di Gallia, gli Elêuteri.
Hélgoland o Hélgeland, Is. di Danim., Helgolandio: Isola Sacra.
Hélikon, M. di Beozia, Elicona.
Heliópolis, nome di più C. di Grecia etc., Eliòpoli.
Héllas, P. di Grecia, l'Ellade.
Hellene (ein), Or. dell' Ellade, Ellêno.
Hellénisch, agg. d'Ellade, Ellênico, Ellênio.
Hélléspont (der), stretto fra l'Eur. e l'Asia, l'Ellespônte, o Ellespônto.
Hélléspontisch, agg. dell' Ellesponte, Ellespôntico, it. Ellespontiaco.
Héllmond, C. del Brabante, Elmonte.
Helóten, Schiavi di Lacedomonia, gl' Iloti.
Helsingborg, C. di Svezia, Elsimbúrgo.
Helsinger, vedi Halsinger.
Helsingfors, C. di Finlanda, Elsingfôrte.
Helsingland, vedi Halsingland.
Helsingör, C. di Danimarca, Elsingôrre, Elsenôre.
Helvétien, P. d'Europa, l'Elvêzia; it. vedi Schweiz.
Helvétier (ein), Or. d'Elvezia, Elvêzio, Èlveto.
Helvétisch, agg. d'Elvezia, Elvêtico.
Hélvier (die), Pop. di Gallia, gli Elvj.
Helvoetslúys, C. d'Olanda, la Cataratta di Helvoet.
Hemiariter (die), Pop. d'Arabia, gli Emiariti.
Hems, C. di Soria, Émesa, Emissa; Or. d'Emesa, Emesêno.
Héneter (die), Pop. dell' Ital. super., gli Èneti; i Vêneti.
Henneberg, C. e Princip. di German., Hennebêrga.
Hénnebon, C. di Bretagna, Hennebôno.
Hénnegau (der), Prov. de' Paesi Bassi, l'Ennegávia; it. l'Enau; ant. l'Annônia.
Hénnegauer (ein), Or. di Enau, Enavése; it. Annônio.
Hephästias, P. di Lemno, l'Efestíade.
Héppenheim, C. d'Assia, Eppenêmio; it. Èttano.
Heptakométer (die), Pop. del Ponto Eusino, gli Ettacomêti [P. de' sette Cantoni].
Héptanomis, il Medio Egitto, l'Ettanómide.
Héptapolis, P. d'Egitto, l'Ettapòlide.
Heptarchie (die), i sette Regni d'Inghilt., l'Ettarchia.
Heráa, C. d'Arcadia, Erêa; Or. d'Erea, Ereáte.
Herak o Krak, C. d'Arabia, Cracco; it. Monreále.
Herakléa, C. dell' Italia Infer. etc., Eraclêa.
Herakleer (ein), Or. d'Eraclea, Eracleòta; it. Eraclêo.
Herakleisch, agg. d'Eraclea, Eracleòtico.
Herat, C. e Prov. del Cabulistan, Heráta; it. Aria [lat. Aria].
Hercynischer Wald, grande foresta nell' ant. Germania, la Selva Ercínia.
Herdiner (die), Pop. d'Ibernia, gli Erdíni.
Hereford, C. d'Inghilt., Erefôrdio.
Herestall, C. di Vesfalia, Eristállo.
Herford, C. di Vesfalia, Herfôrde.
Herkulánum, C. di Campania, Ercoláno.
Hermäum, Capo d'Afr. presso Cartagine, [il Capo] Ermêo.
Hérmannstadt, C. di Transilvan., Cibino, Zibíno.
Hermione, C. del Peloponnese, Ermione.
Hermionéer (ein), Or. d Ermione, Ermionêo.
Hermundúren (die), Pop. di Germania, gli Ermondúri, o Ermundúri.
Hérniker (die), Pop. del Lazio, gli Èrnici.
Hernösand, C. di Svezia, Ernosánda.
Hérrengrund, Borgo d'Ungheria, Spania Dolina.
Hérrenthals, C. d'Anversa, Herrentále; it. Valdòmino.
Hérrmannstadt, vedi Hermannstadt.
Hérsbrück, C. di Baviera, Heresbrúga.
Hérsfeld, C. e Princip. d'Assia, Herfêlda.
Hértzberg, C. di Sassonia, Herzebêrga.
Hérúler (die), Pop. Scandinavo, gli Èruli.
Herúlisch, agg. degli Eruli, Erulo.
Hérve, C. di Liegi, Hêrve.
Herzberg, vedi Hertzberg.
Herzogen Aurach, C. di Baviera, Auráco Ducále.
Herzogenbusch, (o 's Bosch), C. di Brabante, Bosco Ducále. §. die Meierei von Herzogenbusch, il Territ. di Bosco Ducale, la Podestería di Bosco Ducále.
Hérzogenrade, C. di Limburgo, Roldúca; it. Rôlde.
Herzynischer Wald, vedi Hercynischer e Harzwald.
Hésbon, C. di Palestina, Esbone.
Hésdin, C. d'Artesia, Èdina; o Hêdena.
Hésdiner (ein), Or. di Edina, Edináte.
Hespérien, nome ant. dell' Ital. e della Spagna, l'Espêria.
Hespérier (ein), Or. d'Esperia, Espêrio.
Hespérisch, agg. d'Esperia, Espêrio. §. die Hesperischen Gärten [Mitol.] all' occidente dell' Europa, gli Orti [dell'] Espêridi.
Hesse (ein), Or. d'Assia, Assiáno.
Hessen, principato di Germania, l'Assia.
Hessen Darmstadt, Assia Darmstátte.
Hessen Homburg, Assia Hombúrgo.
Hessen Kassel, Assia Cássel.
Hessisch, agg. d'Assia, Assiáno.
Héthiter (die), Pop. della stor. sacra, gli Etêi.
Heveller (die), Pop. di Germania, gli Hevêlli, o Evêlli.
Heviter (die), Pop. della stor. sacra, gli Evêi, o Evíti.
Heydenheim, C. di Virtemberga, Heidenemio; it. Ara flava [lat. Arae Flavae].
Heysand, Is. della Costa di Francia, Usánto [lat. Usantus].
Hibérnien, l'Irlanda, l'Ibèrnia.
Hibérnier (ein), Or. d'Ibernia, Ibêrno, Ibernêse.
Hielmarsee (der), nella Svezia, lago Hilmáre.
Hierápolis, C. di Soria, Ierápoli.
Hierapolitáner (ein), Or. di Ierapoli, Ierapolitáno.
Hierapolitánisch, agg. d'Ierapoli, Ierapolitáno.
Hiérische Inseln, nel Mediterran. alla costa di Francia, le Stecadi.
Hildburghausen, C. e Princip. d' Allemagna, Hilperúsia.
Hildesheim, C. e Princip. di Annovra, Hildêsia.
Hilla, C. della Turchia asiat., Hillá.
Himalleh, Catena di M. nell' Asia media, Himmalája.
Himera, C. di Sicilia, Himera, o Imera; Or. d'Imera, Imerêo.
Hindelopen, C. di Frisia, Indelôpe.
Hindostan, P. d'Asia, l'Indostáno.
Hindostáner (ein), vedi Hindu.
Hindu (ein), Or. dell' Indostano, Indo; it. Indiano.
Hinterindien, al di là del Gange, l'Indo China; l'India Esteriore.
Hinzuan, una delle Comorre, la [Isola] Giovánna.

Hio, *C. di Svezia*, Hio; o Hiôrra.
Hippagréta, *C. d'Africa*, Ippagrêta.
Hippo, *C. d'Afr. ec.*, Ippóna.
Hippokréne, *Sorgente mitol. sull' Elicona*, Ippocrêne.
Hippomólgen (die), *soprannome degli Sciti nomadi*, gl' Ippomôlghi.
Hipponiatischer Meerbusen, *del Mar Tirreno*, il Golfo Ipponiáte; *oggidì* Golfo di Sant' Eufêmia.
Hirpiner (die), *Pop. d'Italia*, gl' Irpini.
Hirrer (die), *Pop. di Germania*, gl' Irri.
Hirschberg, *C. di Slesia*, Cervimonte [lat. Cervimontium].
Hispanien, } *vedi* Spanien;
Hispanier (ein), } Spanier.
Hispaníola, *una delle Antiglie*, San Domingo, Haiti.
Histerreich (das), } *P. dell' Ital.*
Histrien, } *austriaca*, l'Istria.
Histrier (ein), *Or. d'Istrio*, Istriano.
Hithländische Inseln, *vedi* Shetländische Inseln.
Hiväer (die), *Pop. di Soria*, gli Ivêi.
Hóchberg, *C. e P. di Suevia*, Montálto.
Hóchburgund, *Prov. di Francia*, la Franca Contêa.
Hóchburgunder (ein), *Or. della Franca Contea*, Francontése.
Hóchburgundisch, *agg.* della Franca Contea.
Hóchdeutsch, *agg. della Germania Superiore*, alto Tedesco.
Hóchdeutscher (ein), *vedi* Oberdeutscher.
Hóchlande (die), *la parte montuosa della Scozia*, la Scozia Settentrionále.
Hóchländer (ein), *Or. della Scozia settent.*, montánaro Scozzese.
Hóchländisch, *agg.* della Scozia Settentrionále.
Hóchstädt, *C. di Baviera*, Hochstêtte.
Hóckerland (das), *P. di Prussia*, la Pomesánia.
Hóckerländer (ein), *Or. di Pomesania*, Pomesánio.
Hoes, *C. di Liege*, Hôjo.
Hóhenstein, *P. di Turingia ec.*, Honestênio.
Hohentwiel, *Fortezza di Virtemb.*, Hontoville; it. Duellio [lat. Duellium].
Hohenzóllern, *Princip. di Germania*, Hohenzôller, Honzôller.
Holland, *Prov. de' Paesi Bassi*; it. *per estens. i Paesi Bassi stessi*, la Ollánda; l'Olánda.
Hólländer (ein), *Or. d'Olanda*, Olandése.
Hólländisch, *agg. d'Olanda*, Olandése.
Hólstein, *P. di Danim.*, Olsazia; it. Holstênio.
Hólsteiner (ein), *Or. d'Olsazia*, Olsázio.
Hólston (der), *fiume dell' Amer. settent.*, Holston.
Hólzmünden, *C. di Brunsovico*, Holzemúnda.
Hóly Island, *Is. alla Costa d'Inghilt.*, Lindisfárne; Isola Sacra.
Homára, *C. di Fez*, Omára.
Hómburg, *nome di più C. di Germania*, Hombúrgo.
Hómburg vor der Höhe, *C. di Nassovia*, Hombúrgo al monte.
Hómburger Höhe (die), *M. di Nassovia*, il Táuno.
Homeriter (die), *Pop. d'Arabia*, gli Omeriti.
Hónden Eyland o **Hünde Insel**, (Dog Island), *gruppo delle Isole Busse*, i Cani; le Isole de' Pesci cani.
Hondtschoote, *C. della Fiandra francese*, Honscóte.
Honduras, *P. dell' America media*, gli Hondúri.
Honórias, *Prov. dell' Asia Min.*, l'Onoriade.
Hóogstraaten, *C. d'Anversa*, Hostráte.
Hóreb, *M. d'Arabia*, [il monte] Oreb, Orêbbe.
Horebiten (die), *abit. dell' Oreb*, gli Orebiti.
Horéster (die), *Pop. della Gr. Brettagna*, gli Orêstj.
Horiter (die), *Pop. del Mar Eritreo*, gli Oríti.
Hormuz, *Is. del Golfo Persico*, Ormus.
Horn (das Kap), *promont dell' Amer. merid.*, il Capo Horn; it. il Capo di S. Salvadore.
Hornburg, *C. di Prussia*, Hornebúrgo.
Hottentotten (die), *Pop. d'Afr.*, gli Ottentoti, od Ottentôtti; das Land der Hottentotten, l'Ottentôzia.
Houlme, *P. di Normandia*, Hólmia, od Olmia.
Houlmer (ein), *Or. di Holmia*, Olmése.
Hoya, *C. di Vesfalia*, Hója.
Hoyerswerda, *C. della Sassonia pruss.*, Hojersvérda.
Hradisch, *C. di Moravia*, Hradisca; it. Radisca.
Húber, *C. di Liege*, Sant' Ubêrto.
Hubertsburg, *Cast. di Sassonia*, Castel Sant' Ubêrto.
Huchen, *C. della China*, Hucciù.
Hudson (der), *fiume della Nuova Yorck*, Hussone, it. Udsone.
Hudsonsbai (die), *nell' Amer. settent.*, la Baja di Hussone.
Hudsonsstraße (die), *stretto nell' Amer. settent.*, lo Stretto di Udsone.
Hueen o **Ween**, *Is. suedese*, Vêna, Huena.
Hufflingen, *C. di Virtemb.*, Huffelinga.
Hull, *C. d'Inghilt.*, Húlla.
Hunde Insel, *vedi* Honden Eyland.
Hundert Bühel, *C. d'Ungheria*, Zassalône; Cento Colli.
Hundsgrotte (die), *presso all' Agnano*, la Grotta del Cane.
Hundsrück, *Catena di Monti nella Prov. ren. di Prussia*, Tratto, Monti degli Unni.
Hungerhafen (der), o **Ciudad del Rey Felipe**, *C. della Terra Magellanica*, Porto della Fame; Civita Filippo.
Hüningen, *C. d'Alsazia*, Huninga.
Hunnen (die), *Pop. asiat.*, gli Unni.
Hunnisch, *agg. degli Unni*, Unnico.
Hunters Inseln (die), *nello stretto di Basse*, le Isole d'Hunter; it. de' Cacciatori.
Hu-Quang, *C. di China*, Hu-Quango.
Huronen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Uróni.
Huronensee (der), *nell' Amer. settent.*, l'Uróne; il lago degli Uroni.
Hussenitz, *C. di Boemia*, Ussenizza; it. Ussinêssa.
Huy, *vedi* Hoes.
Hween, *vedi* Hueen.
Hybläer (die), *Pop. di Sicilia*, gl' Iblei.
Hydaspes (der), *fiume d'India*, l' Idáspe.
Hydra, *Is. greca*, Idra.
Hydriot (ein), *Or. d'Idra*, Idriôta.
Hydruntiner (ein), *Or. d'Idronto*, Idrontino.
Hydruntum, *C. della Magna Grecia*, Idrónto, *oggidì* Otranto.
Hyerische Inseln, *vedi* Hierische.
Hyméttus (der), *M. dell' Attica*, Imêtto.
Hyperboräer (ein), *ant. Or. del Settentrione*, Iperbôreo.
Hyperboráisch, *agg. degl' Iperborei*, Iperbôreo.
Hypselus, *C. della Tebaide*, Ipselo.
Hyrkanien, *Prov. di Persia*, l'Ircánia.
Hyrkanier (ein), *Or. d'Ircania*, Ircáno.
Hyrkanisch, *agg. d'Ircania*, Ircánico. §. das Hyrkanische Meer, *nell' Asia*, il Mar d'Ircania; it. il Mar Cáspio.

J.

Jakúten (die), *Pop. di Siberia*, gl' Iacúti.
Jakútskoi, *C. di Siberia*, Iacuscôi.
Jalóffen (die), *Pop. d'Afr.*, gl' Ialôffi.
Japýgien, *P. d'Italia*, la Iapigia.
Japýgier (ein), *Or. di Iapigia*, Iapígio.
Jásier (ein), *Or. d'Iaso*, Iásio.
Jásos, *C. dell' Asia Min.*, Iaso.
Ibérer (die), *P. del Caucaso*, gl' Ibêrj.
Ibérien, *nome ant. dell' Ispagna*, l'Ibêria.
Ibérier (ein), *Or. d'Iberia*, Ibêro.
Ibérisch, *agg. d'Iberia*, Ibêrico.
Ibérischer Meerbusen, il Golfo Ibêrico.
Ibérisches Gebirge, i Monti Ibêrj.
Ibrahil, *Fort della Vallachia*, Bráila.
Ichthyophágen (die), *Pop. del Mare Eritreo*, gl' Ittiófagi.
Ida (der), *M. dell' Asia Min.*, l'Ida.
Idäisch, *agg. dell' Ida*, Idêo.
Idálien, *P. di Cipri*, l'Idália.
Idálisch, *agg. d'Idalia*, Idálio.
Idumäa, *ossia* **Edom**, *P. di Soria*, l'Idumêa.
Idumäer (ein), *ossia* **Edomiter**, *Or. d'Idumea*, Idumêo.
Idumäisch, *agg. dell' Idumea*, Idumêo.
Jéddo, *C. del Giappone*, Iêddo; Gieddo.
Jfferten, *C. di Svizzera*, Iverdúno.
Iglau, *C. di Moravia*, Iglávia, Giláva.

Ihor, *C. e Regno dell' Indo-China*, Giòrro.
Ikária, *Is. dell' Asia Min.*, Nicária; Icária; *ant.* Icaro.
Ikárier (ein), 1) *Or. d'Icaro*, Icário; 1) *Or. di Nicaria*, Nicariôta; Icariôta.
Ikónium, *C. dell' Asia Min.*, Icônio.
Ilámba, *P. di Guinea*, Ilámba.
Ilambéser (ein), *Or. d'Ilamba*, Ilambése.
Ilanz, *C. de' Grigioni*, Ilánte, o Ilánza.
Ilchester, *C. d'Inghilt.*, Ilcestria.
Ile Jourdain, *C. di Guascogna*, Isola Giordano.
Ilergéten (die), *Pop. di Spagna*, gl' Ilergêti.
Ilerkaónen (die), *Pop. di Spagna*, gl' Ilercaóni.
Ilhas dos Idolos, *Isole all' occid. d'Afr.*, le Isole degl' Idoli.
Iliácisch, *agg. d'Ilio*, Iliaco; Trojáno.
Ilier (ein), *Or. d'Ilio*, Trojáno.
Ilium, *C. di Frigia*, Ilio, Trója.
Ilissus (der), *fiume d'Attica*, l'Ilisso.
Ill (die), *fiume d'Alsazia*, l'Illo; it. l'Ello [lat. Ellus].
Ille et Villaine, *Dipart. di Francia*, Ille e Villena.
Illergéten (die), *vedi* Ilergeten.
Illicitánischer Meerbusen, *in Ispagna*, il Golfo Illicitáno.
Illinésen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Illinési, o Illini.
Illinésenfluss (der), *fiume dell' Amer. settent.*, l'Illinio.
Illýrien, *P. del Mare Adriat.*, l'Illiria, it. l'Illirico.
Illýrier (ein), *Or. d'Illiria*, Illirio, Illirico.
Illýrisch, *agg. d'Illiria*, Illirico.
Ilmensee (der), *Lago di Russia*, il lago d'Ilmeno.
Imaisch, *agg. dell' Imao*, Imáico.
Imaus (der), *parte del Tauro*, l'Imao.
Imeréther (ein), *Or. d'Imereti*, Imerêto.
Imeréthi, *Canato [Principato] del Caucaso*, Imerêti.
Imola, *C. dello Stato pont.*, Imola.
Imoléser (ein), *Or. d'Imola*, Imolése.
Ináchia, *P. d'Afr.*, l'Inachia.
Incas (die), *razza reale de' Peruviani*, gl' Inchi [Ein Inca, un Inca].
Inder (die), *poet. vedi* Indianer.
Indiána, *Stato dell' Amer settent.*, Indiána.
Indiáner (ein), *Or. d'India*, Indiáno; *poet.* Indo.
Indiánisch, *agg. degl' Indiani*, Indiáno; Indico.
Indien, *si dice ordinariamente per* Ostindien, l'India, le Indie [Orientali]; *vedi pure* Ost-, West-, Südindien.
Indier (ein), *vedi* Indianer, e Ost-, West-, Südindier.
Indisch, *agg. vedi* Indianisch, e Ost-, West-, Südindisch.
Indischer Ocean, il Mar d'India, o Indico.
Indrapúra, *Stato di Sumatra*, Indrapúra.
Indre (der), *fiume di Francia*, l'Indre.
Indus (der), *fiume d'India*, l'Indo.

Ingelfingen, *C. di Virtemb.*, Ingelfinga.
Ingermannland, *Prov. di Svezia*, l'Ingria.
Ingermannländer (ein), *Or. d'Ingria*, Ingro.
Ingermannländisch, *agg.* d'Ingria; Ingro, o Ingrio.
Ingewónen (die), *Pop. di Germania*, gl' Ingevóni.
Ingolstadt, *C. di Baviera*, Ingolstádio.
Ingrien, *vedi* Ingermannland.
Ingrier, **Ingrisch**, *vedi* Ingermannländer, Ingermannländisch.
Ingúschen (die), *Pop. del Caucaso*, gl' Ingúsci.
Inhambáne, *Regno di Cafreria*, Inambana.
Inkas, *vedi* Incas.
Inn (der), *fiume di Baviera*, Eno.
Inner Oestreich, *Prov. dell' Austria*, la Stiria.
Innspruck, *C. del Tirolo*, Insprúc; it. Enipónte, o Pont' Eno [lat. Oenipons, Pons Oeni].
Innthal (das), *valle de' Grigioni*, l'Engadina, Val dell' Eno, o d'Eno.
Inowrózlaw, *C. di Posnania*, Inovladislávia.
Insel der Aussätzigen, *una delle Nuove Ebridi*, l'Isola de' Lebbrósi.
Insel der fehlgeschlagenen Hoffnung, *gruppo delle Isole Basse*, le Isole della delusa Speránza.
Inseln des grünen Vorgebirges, *ossia* Kapverdische Inseln, *Is. all' occid. d'Afr.*, le Isole del Capovérde.
Inseln des Tristan d'Acunha, *ossia* Erfrischungsinseln, *Is. all' oriente d'Afr.*, le Isole di Tristáno, it. del Ristôro.
Insel des Prinzen von Wales, *Is. del Mar Pacifico*, Isola del Principe Gales [Vêles].
Insel Frankreich, *Is. all' Oriente d'Afr.*, Isola di Francia, S. Maurízio.
Inspruck, *vedi* Innspruck.
Insubrer (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, gl' Insubri.
Insubrisch, *agg. degl' Insubri*, Insúbrio.
Intemilier (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, gl' Intemilj.
Invernes, *C. di Scozia*, Invèrnio.
Iónien, *P. dell' Asia Min.*, [la] l'Iônia.
Iónier (ein), *Or. d'Ionia*, Iônio.
Iónisch, *agg. d'Ionia*, Iônico, Iônio.
Iónische Inseln, *nel Mare Adriat.*, le Isole Iônie, o le Iônie.
Iónisches Meer, *parte del Mediterran.*, il Mar Iônico.
Ipsára, *Is. dell' Arcipel.*, Ipsára; Psára.
Ipsariót (ein), *Or. d'Ipsara*, Ipsariôta.
Ipsch, *C. di Lucemburgo*, Êpuso.
Ipsus, *C. di Frigia*, Ipso.
Ipswich, *C. d'Inghilt.*, Ipsvico.
Irak, *P. d'Asia*, l'Iraco.
Irak Adschiémi, *ossia* das Persische Irak, l'Iraco Persiano o l'Iraco Agêmi.
Irak Bábuli, l'Iraco Babilônio.

Irak Arábi, l'Iraco Arábico, *ossia* Turco.
Iráker (ein), *Or. d'Iraco*, Iracchése.
Iran, *la Persia occident.*, Iran, o Iráno.
Iráner (ein), *Or. d'Iran*, Iranése.
Ire (ein), *vedi* Irländer.
Irisch, *agg. vedi* Irländisch.
Irische See (die), *ossia* das irländische Meer, il Mare Ibèrnico, *ossia* d'Irlanda.
Irissa, *C. di Natolia*, Irissa.
Irissäer (ein), *Or. d'Irissa*, Irissèo.
Irken, *C. di Tartaria*, Irchena.
Irkutsk, *C. di Siberia*, Ircusca.
Irland, *Is. e Regno d'Inghilt.*, l'Irlánda; l'Ibèrnia.
Irländer (ein), *Or. d'Irlanda*, Irlandése; Ibèrnio.
Irländisch, *agg. d'Irlanda*, Irlandése, o Ibèrnico.
Irländisches Meer, *vedi* Irische See.
Irokesen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Irocchési.
Irtisch (der), *fiume di Siberia*, l'Irtis.
Irwin, *C. di Scozia*, Irvino.
Isar (die), *fiume di Baviera*, l'Isara.
Isaurien, *P. d'Asia*, l'Isáuria.
Isaurier (ein), *Or. d'Isauria*, Isáuro.
Isaurisch, *agg. d'Isauria*, Isáurico.
Isdin, *vedi* Zeitoun.
Isekep, *Colonia brittann. nell' Amer. merid.*, Essequêbo; Eschêbo.
Isenburg, *Princip. di Germania*, Isenbúrgo.
Iséosee (der), *nel Regno Lombardo Veneto*, il Lago d'Isêo, *ossia* Sabino.
Iser (die), *fiume di Boemia*, l'Isero.
Isere (die), *fiume di Francia*, l'Isera.
Isergebirge (die), *nella Boemia*, i Monti Iseri.
Iskodar, *vedi* Skutari.
Island, *Is. di Danim. nel Mar Glaciale*, l'Islánda.
Isländer (ein), *Or. d'Islanda*, Islandése.
Isländisch, *agg. d'Islanda*, Islandése.
Ismaeliter (die), *discendente d'Ismaele*, gl' Ismaeliti, gli Arabi.
Isménus (der), *fiume di Beozia*, l'Isméno.
Ismid, *C. di Natolia*, Nicomêdia.
Ismir, *C. di Natolia*, Smirna.
Ismirer (ein), *Or. di Smirna*, Smirnêo.
Isnich, *C. di Natolia*, Nicêa.
Isónzo (der), *fiume dell' Illirico*, l'Isónzo; *improp.* Lisónzo.
Ispahan, *C. di Persia*, Ispahan, Aspadána [lat. Aspadana].
Ispahaner (ein), *Or. d'Aspadana*, Aspadáno.
Israel, 1) *il Paese de' Giudei in generale*, la Giudêa; la Palestina; 2) *nome di una tribù de' Giudei*, Israêle, Israêlle.
Israeliter (die), *Pop. d'Israele*, gl' Israeliti.
Israelitisch, *agg. degl' Israeliti*, Israelitico.
Isselstein, *C. dell' Issel*, Isselstenio.
Issoudun, *C. del Berri*, Issoldúno.
Issus, *C. di Cilicia*, Isso.
Isthmisch, *agg. dell' Istmo di Corinto*, Istmico; Istmio, Istmíaco.

Isthmus (der), *vale Lingua di Terra, fra due Mari, quindi così vien chiamata per antonomasia quella di Corinto*, l'Istmo [di Corinto].
Istrien, *vedi* Histerreich.
Istrier, *vedi* Histrier.
Italer (die), *nome degli antichi abitanti d'Itália*, gl' Itali; it. gl' Italiôti.
Italiäner (ein), *Or. d'Italia*, Italiáno, it. Italo; *poet.* Ausônio.
Italiänisch, *agg. d'Italia*, Italiáno; it. Itálico; *poet.* Ausônio., Ausônico.
Italien, *P. d'Europa*, l'Italia; *poet.* Ausônia.
Italiéner (ein), } *vedi* Italiäner,
Italiénisch, *agg.* } Italiänisch.
Itálisch, *agg. degl' Itali*, Itálico; *per* Italiänisch, *vedi.*
Ithaka, *Is. del Mare Adriat.*, Itaca.
Ithäker (ein), *Or. d'Itaca*, Itacese, - ense.
Itonäer (ein), *Or. d'Itone*, Itonêo.
Itóne, *C. di Tessaglia*, Itóne.
Ituräa, *P. di Soria*, l'Iturêa.
Ituräer (ein), *Or. d'Iturea*, Iturêo.
Iturup, *vedi* Staatenland.
Júkatan, *Prov. della Nuova Spagna*, l'Iucatan.
Ivíza, *Is. del Mediterran.*, Ivíza.
Ivréa, *C. del Piemonte*, Ivrêa.
Ivreer (ein), *Or. d'Ivrea*, Ivreese.
Iztazzihuatl, *M. delle Cordigliere*, la Donna Bianca.

Jod.

Jacatra, *vedi* Batavia.
Jáen, *Regno e C. di Spagna*, Jáeno; it. Giênno [lat. Giennum].
Jáffa, *C. di Palest.*, Giaffa, Jaffa.
Jafnapátnam, *C. delle Indie Orient.*, Giafanapátna.
Jägerndorff, *C. di Silesia*, Jagerdòrfo.
Jágo, *C. del Chili*, Jago; S. Giácomo.
Jago de Compostella (St.), *C. della Galizia Spagnuola*, San Giácomo di Compostêlla.
Jagódna, *C. di Servia*, Jagôdina; Gennária [lat. Januaria].
Jagos (die), *Pop. d'Etiopia*, gl' Jácopi.
Jamáika, *una delle Antille*, la Giammáica; it. Jamáica.
Jamaikáner (ein), *Or. di Giammaica*, Giammaicáno.
Jamaikánisch, *agg.* di Giammáica.
Jámba, *Regno dell' Indostan*, Jamba.
Jambanéser (ein), *Or. di Jamba*, Jambanese.
Jámburg, *C. di Russia*, Jamegorôda.
Jámestown, *C. di Virginia*, Giamestônia.
Jammamah, *C. d'Arabia*, Giamama; it. Imama.
Jämteland, *P. di Svezia*, la Gênzia; it. Jêmzia [lat. Jemptia].
Janeiro (Rio), *vedi* Rio Janeiro.
Janikulus (der), *uno de' sette colli di Roma*, il Gianícolo, o Giannícolo.
Janína, *C. di Tessaglia*, Janína.
Japán, *ossia* das Japanische Reich, il Giappóne.
Japáner (ein), o Japaneser, *Or. del Giappone*, Giapponése.

Japánisch, o Japanesisch, *agg. del Giappone*, Giapponése.
Japóden (die), *Pop. d'Illirico*, i Jápidi; i Jápodi.
Jaromierz, *C. di Boemia*, Jaromíro.
Jassy, *C. della Moldavia*, Jassi; Giassi.
Jáuer, *C. di Slesia*, Jaúria, Giaveria.
Jáva, *Is. delle Indie orient.*, Java, o Giava.
Jávaer (ein), o Javaneser, *Or. di Giava*, Giavanése.
Jazygien, *P. di Pannonia*, la Jazígia.
Jazygier (ein), *Or. di Jazigia*, Jazigio.
Jean de Maurienne (St.), *C. di Savoia*, S. Giovanni di Moriana.
Jebusiter (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Jebusêi, o Gebusêi.
Jekaterinoslaw, *C. di Russia*, Caterinoslávia.
Jelisabethpol, *C. di Russia*, Elisabettòpoli.
Jémen, *Prov. dell' Arabia*, Jèmen.
Jemmapes, *C. dell' Enau*, Gemmape.
Jéna, *C. di Veimaria*, Jèna.
Jénaer (ein), *Or. di Jena*, Jenênse.
Jenidsche, *C. di Macedon.*, Genizza, Gianizza.
Jenischéher, *C. di Tessaglia*, Larissa.
Jenisey (der), *fiume di Siberia*, il Jenisio; it. la Jenisia.
Jeniseyskoi, *C. di Siberia*, Genisia; it. Genissêa.
Jéricho, *C. di Palestina*, Jêrico, o Gêrico.
Jérken, *C. della Buccaria*, Jarcánda.
Jersey, *Is. francese*, Gerseia.
Jerúsalem, *C. di Palestina*, Gerusalem, Gerusalêmme; Jerosôlima, o Gerosôlima.
Jerúsalemmer (ein), *Or. di Gerusalemme*, Gerosolimitáno.
Jérverland (das), *Prov. d'Estonia*, la Jêrvia.
Jesselmére, *C. e Prov. dell' Indostan*, Gesselmêra.
Jésso, *Is. del Giappone*, Jêsso, Giesso.
Jéverland, *vedi* Jevern.
Jévern, *ossia* der Jeverusche Kreis, *P. d'Oldenburgo*, la Jevêria.
Jewpatória, *C. di Russia*, Eupatòria.
Joáchimsthal, *C. e Valle di Boemia*, Val Gioacchína.
Jóadsch, *C. d'Africa*, Joáccia.
Jóal, *vedi* Dschoal.
Joannína, *C. d'Albania*, Joanína, Gianína.
Jobaliter (die), *Pop. arabo*, i Jobalíti.
Joenkoping, o Jenkiöbinge, *C. di Svezia*, Joncopinga, Janocòpia [lat. Janocôpia].
Johánnessee (der), *Lago di Russia*, il Lago di San Giovanni.
Joinville, *C. di Sciampagna*, Gienvilla, Gioinvilla.
Joktaniden (die), *tribù degli Arabi*, i Jottanidi.
Jórdan (der), *fiume di Palestina*, il Giordáno.
Jörgen (St.), *C. d'Ungheria*, San Giòrgio.

Jósaphat (das Thal), *nella Palestina*, Valle di Giosafátte.
Jóten (die), o Jüten, *Pop. di Scandinavia*, i Jòti, o Gòti.
Juan de Porto Rico (San), *una delle Antille*, San Giovan di Portoricco.
Judäa o das Jüdische Land, *nella Soria*, la Giudêa.
Júde (ein), un Giudêo, un Ebrêo.
Júdenburg, *C. di Stiria*, Judenbúrgo: Borgo Ebrêo.
Jüdisch, *agg. de' Giudei*, Giudáico; Giudêo, Ebrêo.
Jüdisches Land, *vedi* Judäa.
Jugrien, *Prov. di Russia*, Jugria.
Jukagiren (die), *vedi* Yukagiren.
Júlias, *due C. nella Palestina*, Giuliade.
Jülich, *P. di Vesfalia*, Giuliers; Giúlio. It. Ducato Giuliacênse.
Jung Breslau, *C. di Posnania*, Inovladislávia.
Jung Bunzlau, *C. di Boemia*, Boleslávia juniore.
Jungfern Inseln (die), *gruppo delle Antille*, le Vergini.
Júngfrau (die), *M. delle Alpi*, la Vérgine.
Junkseylon, *Is. dell' India orient.*, Giunseláno.
Junquéra, *C. di Catalon.*, Giunchêra; Juncária.
Jura, *M. di Francia*, il Jura.
Júrten, *M. di Svizzera*, Jôrate.
Jüterbock, *C. del Brandeburghese*, Jutterbôcche.
Jütland, *P. di Danim.*, la Jutlandia: la Penisola Cimbrica.
Jütländer (ein), *Or. di Jutlandia*, Jutlandése.

K.

Kabália, *P. di Panfilia*, la Cabállide; la Cabália.
Kabálier (ein), *Or. di Caballide*, Caballiáno.
Kabárdah, *P. del Caucaso*, la Cabarda, o Cabárdia.
Kabardiner (ein), *Or. di Cabardia*, Cabardano.
Kábes, o Kaps, *C. di Tunisi*, Cape.
Kábul, *fiume e C. del Cabulistan*, Cabul, Cabúllo; *ant.* Aracòto [lat. Arachothus].
Kabúlistan, *P. d'Asia*, il Cabulistáno; l'Aracôsia [lat. Arachosia].
Kabulistáner (ein), *Or. del Cabulistan*, Cabulistáno; *ant.* Aracôta.
Kadéssia, *C. dell' Iraco*, Cadêssia.
Kadéten (die), *vedi* Kaleten.
Kadméa, *Forte di Tebe*, la Cadmêa.
Kadmoniter (die), *Pop. della stor. sacra*, i Cadmonêi.
Kádsand, *Is. de' Paesi Bassi*, Casándia.
Kadúrker (die), *Pop. di Gallia*, i Cadúrci.
Kadúsier (die), *Pop. fra l'Eufrate e 'l Tigri*, i Cadúsj.
Káffa (die Meerenge von) o Theodosia, *fra 'l Mar Nero e quel d'Asopo*, lo Stretto di Caffa o di Teodôsia.
Káffer (ein), *Or. della Caffreria*, Caffro.

Käffernland (das), *P. d'Africa*, [la] Caffreria.
Kahéra (Al), *C. d'Egitto*, il Cáiro.
Kahira, *vedi* Kahera.
Kairwan, *C. di Tunisi*, Cairuáno; it. Cirêne.
Kaisáken (die), *vedi* Kirgis Kaisaken.
Kaisariéh, *P. e C. di Caramania*, Cesarêa.
Kaiserlich Flandern, *vedi* Flandern.
Kaiserslautern, *C. di Baviera*, Cesarlútra [lat. Lutra Caesarea].
Kaisersmarkt, *C. d'Ungheria*, Casmárca.
Kaiserstuhl (der), *M. di Badena*, il Sêggio imperatôrio; it. il Teschio.
Kajetánischer Meerbusen, *alla Costa di Napoli*, il Golfo Gaetáno, o di Gaeta.
Kakóngo, *fiume e P. di Guinea*, il Cacóngo.
Kalábrien, *Prov. di Napoli*, la Calábria.
Kalábrier (ein), o **Kalabrese**, *Or. di Calabria*, Calabrése.
Kalábrisch, *agg. di Calabria*, Calabrése.
Kalamáta, *C. di Morea*, Calamáta.
Kálamo, *Is. dell' Arcip. turco*, Cálamo.
Káldonatsch, *Signoria del Tirolo*, Caldonázzo.
Kaledónien, *nome ant. della Scozia*, la Caledônia.
Kaledónier (ein), *Or. di Caledonia*, Caledonio.
Kaledónisch, *agg. di Caledonia*, Caledônico.
Kaledónisches Meer, *alle Coste della Scozia*, il Mar Caledonio, o Deucaledonio.
Kalekut, Kalekutter, *vedi* Kalikut.
Kálenberg, *Princip. d'Anovra*, Calembêrga.
Kálenberg (der), *M. d'Austria*, il Galembêrgo; o Moncálvo.
Kaléten (die), *Pop. di Gallia*, i Caléti.
Kalifórnien, *vedi* Kalifurnien.
Kalifórnischer Meerbusen, *nell' Amer. settent.*, il Mar Vermiglio.
Kalifúrnien, *Is. dell' Amer. settent*, la Califôrnia, la Nuova Albióne.
Kalifúrnier (ein), *Or. di California*, Californiese, -niano.
Kálikut, *C. e P. della Costa di Malabar*, Calicútta; it. Calicut.
Kalikútter (ein), *Or. di Calicutta*, Calicuttése.
Kálisch, *C. di Polonia*, Cális; Calísia.
Kalkútta, *C. di Bengala*, Calcútta
Kalkútter (ein), *Or. di Calcutta*, Calcuttese.
Kállundborg, *C. di Danim*, Callumbórgo; it. Calúndia [lat. Calundia].
Kálmar, *C. di Svezia*, Calmária.
Kalmárisch, *agg. di Calmaria*, Calmariênse.
Kalmück (ein), *Or. della Calmuchia*, Calmúcco.
Kalmuckei (die), *P. di Siberia*, la Calmuchia.
Kalmückisch, *agg. de' Calmucchi*, Calmúcco.
Kálpe, *M. d'Andalusia*, Calpe.
Kalundborg, *vedi* Kallundborg.
Kambája, *C. di Puna*, Cambája.
Kambódja o **Kambodscha**, *Regno dell' Indo China*, Cambôgia.
Kambódjaer (ein), *Or. di Cambogia*, Cambògio; Cambogiáno.
Kambrer 1) (die), *Pop. di Belgica*, i Cambri; 2) **(ein)**, *Or. di Cambrai*, Cambreséno.
Kambrisches Gebirge, *nella Belgica*, i monti Cámbrici.
Kambunische Berge, *alla frontiera di Tessaglia*, i monti Cambúnj.
Kaminiéz, *C. di Podolia*, Camenézia.
Kampánien, *P. d'Italia*, la Campánia.
Kampánier (ein), *Or. di Campania*, Campáno.
Kampánisch, *agg. di Campania*, Campáno.
Kämpelunge o **Langenau**, *C. nella Vallachia d'Austria*, Campo Lungo.
Kámpolschin, *Comune de' Grigioni*, Campo Dolcino.
Kámrich, *C. nella Fiandra francese*, Cambrai; it. Cameráco [lat. Cameracum]. *Or. di Cambrai*, Cambresíno.
Kamschadále (ein), *Or. di Camsciatka*, Camsciacchese; Camsciadále.
Kamschátka, *Penisola dell' Asia settent.*, Camsciatkà.
Kánaan, *P. di Palestina*, Canaan [*vedi pure* Kananiter].
Kanada, *Stato nell' Amer. settent.*, il Canadà.
Kanádier (ein), *Or. del Canadà*, Canadese.
Kananíter (ein), *Or. di Canaan*, Cananêo.
Kananór, *Regno della Costa di Malabar*, Cananóre.
Kanaria, *una delle Canarie*, Canária.
Kanarische Inseln, *Is. all' occid. d'Afr.*, le Canárie.
Kanáudsch, *C. d'Agra*, Canóge.
Kándahar, *C. e Prov. d'Afganistan*, il Candaar.
Kándia, *Is. del Mediterran.*, Cándia.
Kándier (ein), o **Kandiot**, *Or. di Candia*, Candiôta, o Candiotto.
Kandiótisch, *agg. de' Candioti*, Candiôta.
Kanéa, *C. di Candia*, la Canêa.
Kanéer (ein), *Or. di Canea*, Caneiôta.
Kánguruhs Insel, *Is. dell' Oceanica*, l'Isola de' Cangurúi.
Kaninefater (die), *Pop. di German.*, i Caninefáti.
Kanischa, *C. d'Ungheria*, Caníscia; o Canisia.
Kannibálen (die), *Popoli che si cibano di carne umana*, Cannibali, gli Antropôfagi.
Kanopisch, *agg. di Canopo*, Canôpico.
Kanópus, *C. d'Egitto*, Canópo.
Kántabrer (die), *Pop. della Spagna settent.*, i Cántabri; it. i Baschi; Biscaini; *in Ispagna detti:* Bascongádi.
Kantábrien, *P. di Spagna*, la Cantábria, *oggidì* la Biscáglia.
Kantábrisch, *agg. de' Cantabri*, Cantábrico.
Kantabrisches Meer, *alla Costa settent. di Spagna*, il Mar Cantábrico, *oggidì* di Biscaglia.
Kántelberg, *vedi* Kanterbury.
Kánterbury, *C. d'Inghilt.*, Cantorberì.
Kántier (die), *Pop. di Britannia*, i Canzj.
Kanúsium, *C. di Puglia*, Canúsio.
Kap o **Vorgebirge der Guten Hoffnung**, *punta merid. dell' Afr.*, il Capo di Buona Speranza.
Kapérnaum, *C. di Palestina*, Cafárnao.
Kap Horn (das), *punta merid. dell' Amer.*, Capo Horn, it. Capornio.
Kapitól (das), o **Kapitólium**, *in Roma*, il Campidôglio, o Campidólio.
Káplaud (das), *P. nell' Afr. merid.*, la Terra del Capo.
Kappadócien, *P. d'Asia*, la Cappadôcia.
Kappadocier (ein), *Or. di Cappadocia*, Cappadôcio.
Kápri, *Is. presso Napoli*, Capri, *volgarm.*, Crapi.
Kaps, *vedi* Kabes.
Kápstadt (die), *C. al Capo di Buona Speranza*, la Città del Capo [di Buona Speranza].
Káptschak, *P. al Mar Caspio*, Capciácco.
Kápua, *C. di Terra di Lavoro*, Cápua; it. Cápova.
Kapuáner (ein), *Or. di Capua*, Capuáno.
Kapuli Derbend, *Gola nell' Emo*, [lo stretto di] Cápuli.
Kara Amid, *C. di Natolia*, Amída [la] Nera.
Karahissar, *C. di Natolia*, Caraissara; *ant.* Prinnêsio [lat. Prymnesium].
Karaiben (die), *Pop. d'Antille*, i Caraibi.
Karaibische Inseln, *gruppo delle Antille*, le [Isole] Caraibe.
Kara Kathaer (die), *Pop. d'Asia*, i Caracatáj.
Karamánien, Kerman, Kirman, *Prov. dell' Asia Minore*, la Caramánia.
Karamánier (ein), *Or. di Caramania*, Caramáno.
Kardúcher (die), *Pop. d'Assiria*, i Cardúchi.
Karelen, o **Karellen**, *Prov. di Russia*, la Carêlia.
Karéner (die), *Pop. di Britannia*, i Carêni.
Kargapalskája Koréla, *Prov. di Russia*, la Carêlia Moscovita, Russa.
Kárien, *P. dell' Asia Min.*, la Cária.
Karier (ein), *Or. di Caria*, Cário.
Kariner (die), *Pop. di German.*, i Carini.
Kárlsbad, *C. di Boemia*, Carlsbad; Terme Carolino o Carlino.
Karlsburg, *C. di Transilvania*, Alba Giulia, Alba Carolina.
Kárlshafen, *C. d'Assia*, Carlesáfena; Carlisaven.
Kárlshamm, *C. di Svezia*, Carlesámme.
Karlskróna, *C. di Svezia*, Carlescróna.
Kárlsruhe, *C. di Badena*, Carlesrúe.
Karlstadt, *C. dell' Amer. settent.*, Carlòpoli, Carleston.
Karmánien, **Karmánier (ein)**, } *vedi* Karamanien.

Kármel, M. di Palestina, il [monte] Carmêlo.
Kárner (die), Pop. di Gallia, i Carni.
Kárnien, P. d'Epiro, la Carnia.
Kárnier (ein), Or. di Carnia, Carniáte.
Kárnische Alpen, vedi Alpen.
Kárnthen, Prov. d'Austria, la Carintia o Carinzia.
Kárnther (ein), Or. di Carintia, Carintio.
Karnuter (die), Pop. di Gallia, i Carnúti.
Kárnwald (der), vedi Kernwald.
Karokórum, C. della Mogolia, Caracôro.
Karolína, Stato dell' Amer. settent., Carolina [vedi pure Nord-, Südkarolina].
Karolínische Inseln, Is. dell' Oceanica, le Caroline.
Karpásische Inseln, nel Mediterraneo, presso Cipri, le Carpásie.
Karpáthen (die), o das Karpathische Gebirge, Catena di M., i Carpázj, o Carpáti.
Karpáthisch, agg. de' Carpazj, Carpático.
Kárpen o Karpfen, C. d'Ungheria, Cárpona.
Karper (die), Pop. di German., i Carpj.
Karpetáner (die), Pop. di Spagna, i Carpetáni.
Kárpfen, vedi Karpen.
Kárrá, C. di Mesopotam., Carrêa, o Carra.
Kars, C. della Turchia asiat., Carsa.
Karséoli, C. del Lazio, Carséoli, Cársoli.
Karthagéna, C. di Murcia, Cartágena; Cartago nuova.
Karthäger (ein), Or. di Cartago, Cartaginése.
Karthaginénser (ein), vedi Karthager.
Karthagisch, agg. di Cartagine, Cartaginése; Púnico.
Karthágo, C. d'Africa, Cartágine; poet. Cartágo.
Kárthli (das), Canato del Caucaso, la Cartalinia; Or. di Cartalinia, Carta'ino.
Kásan, C. e Gov. della Russia asiat., Casan.
Kásbin, C. di Persia, Casbín.
Kaschan, C. di Persia, Cascian, o Cassan.
Káschau, C. d'Ungheria, Cassôvia.
Káschmir, P. delle Indie orient., Cascemiria.
Káschmirer (ein), Or. di Cascemiria, Cascemirése.
Káschgar, C. di Buccaria, Cascára.
Kaschúben (die), vedi Kassuben.
Käsmark, vedi Kaisersmark.
Kaspier (die), Pop. del Mar Caspio, i Caspj.
Káspisches Gebirge, nella Persia, i Monti Caspj.
Káspisches Meer, nell' Asia, il Mar Caspio.
Káspische Thore, gola non lontana dal Mar Caspio, Porta al Caspio.
Kassándria, C. di Macedonia, Cassándria.
Kássel, C. d'Assia, Cássel; ant. Cássula.
Kássel (Hessen), princip. di German., Assia-Cássel.
Kássier (die), Pop. della Gran Brett., i Cassj.
Kassiopäer (ein), Or. di Cassiope, Cassiopêo.
Kássipe, C. di Corcira; it. d'Epiro, Cassiapè.
Kassiteriden (die), Is. favolose, le Cassitêride.
Kássower Feld (das), pianura di Servia, la pianura di Cassôvo.
Kassúbe (ein), Or. della Cassubia, Cassúbo.
Kassúben, Ducato di Prussia, la Cassubia.
Kástau, vedi Köstau.
Kastiliáner (ein), Or. di Castiglia, Castigliano.
Kastilien, Regno di Spagna, la Castiglia; Alt-, Neu Kastilien, la vecchia, la nuova Castiglia.
Kastilier (ein), vedi Kastilianer.
Katalaunische Felder, P. di Gallia sulle rive della Marna, i Campi Catalônj.
Katalónien, Regno di Spagna, la Catalônia, la Catalôgna.
Katalonier (ein), Or. di Catalonia, Catalano.
Katanäa, C. di Sicilia, Catánea, oggidì Catania.
Katander (ein), Or. di Catanea, Catanése, it. Cataneo.
Kathái, Prov. di Tartaria, il Catái.
Kathájer (ein), Or. del Catai, Catájo.
Katharinenburg, C. della Russia asiat., Catarinenbúrgo.
Katschinzen (die), Pop. di Siberia, i Caccinzj.
Káttegat (das), golfo del Mar German., il Cattegátto, ossia Bugigátto; it. il Golfo Codáno.
Kátten (die), o Chatten, Pop. di German., i Catti.
Katuáker (die), Pop. di Gallia, i Catuáci.
Katúriger (die), Pop. di Gallia, i Catúrigi.
Kátzbach (die), fiume di Slesia, il Cazzebáco; il Catto [lat. Cattus].
Katzwin, vedi Kasbin.
Kaucher (die), o Chaucher, Pop. di German., i Cáuci, i Cáuchi.
Kauen, C. di Russia, Côvno.
Kauffbeuern, C. di Baviera, Caufbúra.
Käuffungen, C. d'Assia, Caffúnga.
Kaufmans Saarbrück, vedi Saarbrück.
Kaukásien, Gov. della Russia asiat., la Caucásia.
Kaukásier (ein), Or. di Caucasia, Cáucaso.
Kaukasus (der), Catena di Monti nell' Asia, il Cáucaso.
Kautzen (die), vedi Kaucher.
Kavíonen (die), Pop. di German., i Cavióni.
Kaýkus (der), fiume dell' Asia Min., il Caico.
Kazimiérz, C. di Polonia, Casimíria.
Kédingen o das Kedinger Land, P. d'Anovra, il Paese di Kedinga.
Kehl, C. di Badena, Kela.
Kéhler Schanze (die), forte di Badena, il Forte di Kela.
Kélten (die), o Celten, Pop. di Gallia ec., i Celti.
Kéltisch o celtisch, agg. de' Celti, Cêltico.
Kémpen, due C. di Prussia, Kêmpen.
Kempenland (das), P. de' Paesi Bassi, la Campinia, Campígna.
Kent, Prov. d'Inghilterra, Cáncia [lat. Cantia].
Kéntucky, Stato dell' Amer. settent., il Cantucchì.
Kénzingen, C. di Badena, Kenzinga.
Keráunische Berge, nell' Illiria ec., i Monti Ceráuni.
Kerman, vedi Karamanien.
Kernwald (der), Selva d'Untervalden, il Bosco.
Kesselsdorf, villaggio di Sassonia, Kesseldorf.
Kerholm, C. di Finlandia, Carelogrôde.
Khánbalig, C. di Guzerate, Cumbália.
Khisti (die), Pop. del Caucaso, i Chísti.
Khorássan, P. dell' Iran, la Corassána.
Khorassáner (ein), Or. della Corassana, Corassáno.
Khowarésm, P. del Zagatai, Corásmia.
Khowarésmier (ein), Or. di Corasmia, Corasmino; i Corásmi.
Khozáren (die), Pop. asiat., i Cozári, o Cozarini.
Khúsistan, Prov. di Persia, la Susiána.
Kian-nan, Prov. della China, Kiangnan.
Kiang-ning, C. della China, Nanchino.
Kíburg, C. di Svizzera, Kibúrgo.
Kidron, fiume e C. della stor. sacra, il Cedróne.
Kiel, C. di Danim., Kiello; it. Chilônio [lat. Chilonium].
Kieler (ein), Or. di Kiello, Kiellése.
Kieratik, Prov. della Nigrizia, il Chieratico.
Kiew, C. e Prov. di Russia, Kiôvia.
Kilan, Prov. di Persia, il Chilan.
Kildare, C. e Contea d'Irlanda, Childara.
Kilkenny, C. e Contea d'Irlanda, Chilchennia.
Kimólo, Is. dell' Arcipel., Argentiêra.
Kimpólung, vedi Kampelunge.
Kingsale, C. d'Irlanda, Chinsala.
Kingscounty, P. d'Irlanda, la Contea del Re; it. Regia contêa.
Kinziger Kreis (der), Circondario di Badena, il C. del Kinzigo.
Kiow, vedi Kiew.
Kirchenstaat (der), Regno d'Italia, lo Stato Pontificio, Papale, o della Chiesa.
Kirchwall, C. della Pomona, Chirchevale.
Kirgisen (die), Pop. d'Asia, i Kirghisi, i Kirghi-Kaisachi.

Kirgisenland (das), *P. de' Kirghisi*, la Kirghisia, o Cirgisia.
Kirisóntho, *C. della Turchia asiat.*, Cerasónte.
Kirkekkliése, *C. e P. di Romania*, Quaránta chiese.
Kirkensonn, *vedi* Kirisontho.
Kirman, *vedi* Karamanien.
Kissingen, *C. di Baviera*, Kissinga.
Kitts (St.), *una delle Antille*, San Cristóforo.
Kiutáhia, *vedi* Kutahia.
Klágenfurt, *C. di Carintia*, Klagenfòrte; it. Cláudia [lat. Claudia].
Klausen, *C. del Tirolo*, Chiúsa.
Kláusenburg, *C. d'Ungheria*, Colosvar; Claudiôpoli.
Kleinasiat (ein), Oriundo dell' Asia Minore.
Kleinasien, *Penisola dell' Asia occident.*, l'Ásia Minore.
Klein-Jáva, *Is. delle Indie orient.*, Java, o Giava Minore.
Klein Leipzig, *C. di Sassonia*, Gêra.
Klein Pómmern, *vedi* Pomerellen.
Klein Reußen, *vedi* Reußen.
Kleópatris, *C. d'Egitto*, Cleopátride.
Kléve, *C. e P. delle Prov. Ren. di Prussia*, Clêva, o Clêve.
Kléven, *C. de' Grigioni*, Chiavénna.
Klévener (ein), *Or. di Chiavenna*, Chiavennáte.
Kléventhal (das), *ne' Grigioni*, val di Chiavénna.
Kléver (ein), *Or. di Cleve*, Clevése.
Kloster Neuburg, *C. dell' Austr. bassa*, Chiôstro-Neobúrgo.
Klusier (ein), *Or. di Clusio*, Clusiota, Clusio.
Klusium, *C. d'Etruria*, Clusio.
Knidier (ein), *Or. di Gnido*, Gnidio.
Knidus, *C. di Caria*, Gnido.
Knistenóer (die), *Indiani dell' Amer. settent.*, Knistiênsi.
Kóblenz, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Coblênza.
Kóblenzer (ein), *Or. di Coblenza*, Coblenzése.
Kóburg, *C. e Princip. di Germania*, Cobúrgo.
Kóburger (ein), *Or. di Coburgo*, Coburghése.
Kóchin o **Kodschin**, *P. delle Indie orient.*, Coccino; it. Cocchino.
Kochinchína, *P. delle Indie orient.*, la Cochin-China; l'Anam meridionale.
Kochinchinése (ein), *Or. di Cochinchina*, Cochinchinése, o Cochincinése.
Kodánischer Meerbusen, *fra 'l Mar Baltico e quel di Germania*, il Golfo Codáno.
Kódschin, *vedi* Kochin.
Kóer (ein), *Or. di Cos*, Còo.
Kófel, *Gorgo e forte del Tirolo*, Cóvola; it Cávolo.
Kóisch, *agg.* di Cos, o Côo.
Kolascier (die), *Pop. di Bosnia*, i Colascini.
Kólberg, *C. di Pomerania*, Colbêrga.
Kólcher (ein), *Or. di Colchide*, Côlco.
Kólchis, *P. presso al Mar Nero*, Côlchide.
Kólchisch, *agg. de' Colchi*, Côlchico, Côlco.

Kólias, *Promont. dell' Attica*, Coliade.
Koliujes, *vedi* Kolugis.
Kólmar, *C. d'Alsazia*, Colmária.
Kólmarer (ein), *Or. di Colmaria*, Colmarése.
Köln, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Colônia.
Kölner (ein), *Or. di Colonia*, Coloniése
Kolósser (die), *Pop. dell' Asia Min.*, i Colôssi.
Kolóssis, *C. dell' Asia Min.*, Colôssis
Kolótscha, *C. d'Ungheria*, Colôssa.
Kolúmbia, *Stato dell' Amer. settent.*, Colómbia.
Kolúmbier (ein), *Or. di Colombia*, Colombiáno.
Kolywánisches Gebirge, *nella Siberia*, i Monti Coliváni.
Komána, *P. d'Asia*, it. *più C. di Cappadocia*, la Comána.
Kómersee (der), *Lago nel Milanese*, il Lago di Côrno.
Komórische Inseln, *all' Or. d'Afr.*, le Comòre.
Kondinsky, *P. di Russia*, la Condôra.
Kondrúser (die), *Pop. di Gallia*, i Condrúsi.
Kóngo, *P. d'Etiopia*, il Cóngo.
Kóngoer (ein), *Or. del Congo*, Congoláno.
Kóniab, *C. di Caramania*, Cognè.
Königsberg, *C. di Prussia*, Konisbêrga; it. Regiomónte [lat. Regiomons].
Königstein (der), *Forte di Sassonia*, Conistênio.
Konisker (die), *Pop. di Spagna*, i Conischi.
Konkáner (die), *Pop. di Spagna*, i Concáni.
Konstantinopel, *C. di Turchia*, Costantinôpoli, o Constantinôpoli.
Konstantinopolitaner (ein), *Or. di Costantinopoli*, Costantinopolitáno.
Konstanz, *C. di Badena*, Costánza.
Kopaís, *Lago di Beozia*, Copáide.
Kopenhágen, *C. di Danimarca*, Copenághen.
Köping, *C. di Svezia*, Copinga.
Kóptus, *C. d'Egitto*, Côpto.
Koraischiten (die), *Tribu degli Arabi*, i Coraisciti.
Korasmier, *vedi* Khowaresmier.
Korcúra, *Is. greca*, Corcíra.
Korcyräer (ein), *Or. di Corcira*, Corcirêo.
Kordilleras (die), *vedi* Cordilleras.
Kórdua, *vedi* Cordova.
Koréa, *Penis. dell' Asia orient.*, la Corêa.
Koréer (ein), *Or. di Corea*, Coreáno.
Kórfu, *Is. Ionica*, Corfù.
Kórfuer (ein), *Or. di Corfù*, Corfiôta.
Koriäken (die), *Pop. di Siberia*, i Coriáchi.
Korinth, *C. del Peloponnese*, Corínto. It. *oggidì* Coránto.
Korinther (ein), *Or. di Corinto*, Corintio.

Koriolâner (ein), *Or. di Corioli*, Corioláno.
Korioli, *C. del Lazio*, Corioli.
Kornávier (die), *Pop. di Brettagna*, i Cornávi.
Körner Küste (die), *P. di Guinea*, la Costa de' grani.
Kórnwallis, *Penis. d'Inghilt.*, Cornováglia.
Koromandél, *P. dell' India Citer.*, la Costa del Coromandêl.
Kóron, *C. di Morea*, Coróne.
Korôner (ein), *Or. di Corone*, Coronêo.
Korónisch, *agg. di Corone*, Coroniaco.
Kórse (ein), *Or. di Corsica*, Côrso.
Kórsika, *Is. del Mediterran.*, Côrsica.
Korsikáner (ein), *vedi* Korse.
Kórsisch, *agg. di Corsica*, Côrso.
Kórsoe, } *C. di Danimarca*, Cor-
Kórsór, } sóre.
Kórtryk, *C. di Fiandra*, Cortricche; Cortrè; it. Cortráco [lat. Cortracum].
Kórtryker (ein), *Or. di Cortraco*, Cortresino; it. Cortracése.
Kórvey, *Abazia di Vesfal.*, Corbêia.
Kos, *Is. dell' Asia Min.*, Côs.
Kosáken (die), *Pop. di Russia*, i Cosacchi [*vedi pure* Donische, Uralische, Zaporogische Kosaken].
Kósel, *C. di Slesia*, Côsel.
Kosetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Cosetáni.
Kósfeld, *C. di Vesfalia*, Cosfêlda.
Kossáer (die), *Pop. di Susiana*, i Cossêi.
Kosseir, *C. d'Egitto*, Cossíro.
Kóstau, *C. di Carniola*, Cástua, Gastua.
Kostendil, *C. di Macedon.*, Giustandilla, Giustiniána.
Kóstnitz, *vedi* Konstanz.
Kóstnitzer See (der), *nella Svizzera*, il Lago di Costanza.
Kóthen, *C. e Princip. di Germania*, Côtena; it. Cotenêa.
Kóttier (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Côzzj.
Kóttische Alpen, *vedi* Alpen.
Kowértschen (die), *mercatanti di Cahors nel medio evo*, Caorsini.
Kozyt (der), *fiume d'Epiro*, il Cocito.
Krain (die), *Prov. d'Austria*, la Carniòla.
Krainer (ein), *Or. di Carniola*, Carniolino, o Carniòlo.
Krainburg, *C. della Carniola*, Crainbúrgo.
Krájowa, *C. d'Ungheria*, Crájova.
Krak, *vedi* Herak.
Krákau, *C. e Republica di Polonia*, Cracôvia.
Krákauer (ein), *Or. di Cracovia*, Cracoviése.
Krápach, } *Catena di M.*, i Carpáti.
Krápack, }
Krefeld, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Crefêlda.
Kreml (der), *Palazzo di Moscovia*, Crêmel; it. Cremelino.
Krémnitz, *C. d'Ungheria*, Cremenicia.
Kréta, *Is. del Mar Mediterran.*, Crêta.
Kreténser (ein), } *Or. di Creta*, Cre-
Kréter (ein), } tése, o Cretênse.

Kréthi (die), *Pop. della stor. sacra*, i Ceretêi.
Kreutz, *Forte d'Ungheria*, Santa Croce.
Kreutznach, *C. delle Prov. ren. di Pr.*, Crocenáche.
Krimm (die), *P. di Russia*, la Criméa.
Krimmische Tartaren (die), *Pop. della Crimea*, Crimo-Tártari.
Krimmische Tartarei, la Tartaría Criméa.
Kroát (ein), *Or. di Croazia*, Croáto, o Croáte.
Kroátien, *P. d'Austria*, la Croázia.
Kroátisch, *agg. di Croazia*, Croáte.
Krónach, *C. di Baviera*, Cronáche.
Krónberg, *C. di Nassovia*, Cronebèrga; it. Coronebúrgo.
Krónstadt, *C. di Russia*, Cronestátte.
Krónstadt, *C. d'Ungheria*, Brasso.
Kron Weissenburg, *C. d'Alsazia*, Visembúrgo.
Krössen, *C. della Marca*, Crôssen.
Króton, *C. della Magna Grecia*, Crotóne, *oggidì* Cotróna.
Krotóner (ein), *Or. di Crotone*, Crotoniáte, *oggidì* Cotronése.
Kúba, *Is. dell' Amer.*, Cuba.
Kúban (die), *P. della Russia asiat.*, la Cubána.
Kujávien, *Prov. di Polonia*, la Cujávia.
Kulm, *C. di Prussia*, Culma.
Kúlmbach, *C. di Baviera*, Culembácche.
Kumáner (ein), *Or. di Cumania*, Cumáno.
Kumánien, *P. della Chersonese Taurica*, la Cumánia.
Kumückenland (das), *P. del Caucaso*, il Paese de' Cumúcchi.
Kunéer (die), *Pop. di Spagna*, i Cunêi.
Künersdorf, *villaggio del Brandeburghese*, Cunersdórfe.
Kúpferminenfluß (der), *nell' Amer. settent.*, il Fiume della miniera di rame.
Kúrde (ein), *Or. del Curdistan*, Curdo.
Kúrdistan, *P. d'Asia*, il Curdistan.
Kurhessen, o **die Kurhessischen Lande**, *Princip. di Germania*, l'Assia Elettorále.
Kurilische Inseln, *nel mar del Giappone*, le Curili.
Kuriosolíter (die), *Pop. di Gallia*, i Curiosolíti.
Kúrische Nehrung (die), *Penis. di Prussia*, la Penísola Curônica.
Kúrisches Haff, *Golfo del Mar Balt. in Prussia*, il Golfo Curônico, o di Curlándia.
Kúrland, *Ducato di Russia*, la Curlándia.
Kúrländer (ein), *Or. di Curlandia*, Curlandese.
Kúrmark (die), *P. del Brandenb.*, la Marca Elettorále. NB. **Kur....** *innanzi ai nomi geografici di Germania significa Elettorale.*
Kúrmärker (ein), *Or. della Marca Elettorale*, Marchigiano dell' Elettoráto.
Kúrmärkisch, *agg.* della Marca Elettorale.
Kurzulárische Inseln, *vedi* Curzolarische Inseln.
Küste der bösen Leute (die), *P. di Guinea*, la Costa de' malvági.
Kutáhia, / **Kutaja**, } *C. di Natolia*, Cutája.
Kuylenburg, *C. di Gheldria*, Quilenbúrgo.
Kyle, *Prov. di Scozia*, la Covôlia.
Kymren (die), *Pop. di Brettagna*, i Cúmbri; it. i Galli.
Kymrisch, *agg. de' Cumbri*, Cúmbrico.
Kyrialen (die), *Pop. di Lapponia*, i Carélj.

L.

Láaland, *Is. di Danimarca*, Lalándia.
Labourd, *P. di Guascogna*, il Labúrdo.
Labradór, *P. dell' Amer. settent.*, il Labradôro.
Labradórer (ein), *Or. del Labradoro*, Labradôro; it. Laboratóre.
Lacedämon, *C. di Laconia*, Lacedêmone, Lacedemonia; it. Sparta.
Lacedämónier (ein), *Or. di Lacedemonia*, Lacedémone; it. Spartáno.
Lächofs Inseln, *nel Mar Glaciale*, la Nuova Sibêria.
Láchsa, *C. e Prov. d'Arabia*, Lássa.
Lacinisches Vorgebirge, *nel Bruzzio*, il Promontôrio Lacínio.
Ladenburg, *C. del Palatinato*, Ladenburgo.
Ladíkia, *C. di Soria*, Laodicêa.
Ladikíer (ein), *Or. di Laodicea*, Laodicêno.
Ladógasee (der), *nella Russia*, il Lago di Ladóga.
Ladrónen, *vedi* Diebsinseln.
Láhor, *C. e Prov. dell' India Citer.*, Láor; it. Lador.
Láhorer (ein), *Or. di Laor*, Laorése.
Laibach, *C. di Carniola*, Lubiána.
Laibacher Kreis (der), *P. d'Austria*, la Carniola Superiore, il Circondario di Lubiána.
Lakedivische o **Lake Inseln**, *nelle Indie orient.*, le Lachedive.
Lakónien, *P. del Peloponnese*, la Lacônia.
Lakónier (ein), *Or. di Laconia*, Lacônio, Lacedèmone.
Lakónisch, *agg. di Laconia*, Laconio.
Láland, *vedi* Laaland.
Laletáner (die), *Pop. di Spagna*, i Laletáni.
La Mancha, *Prov. di Castiglia*, la Mánica.
Lamégo, *C. di Portogallo*, Lamègo.
Lámia, *C. di Tessaglia*, Lámia.
Lamier (ein), *Or. di Lamia*, Lamiése.
Lamisch, *agg. di Lamia*, Lámico.
Lampedusa, *Is. del Mediterran.*, Lampidósa, Lampadósa, Lampedúsa.
Lámpsaker (ein), *Or. di Lámsaco*, Lamsacêno, o Lampsacêno.
Lámpsakus, *C. dell' Asia Min.*, Lámsaco, o Lámpsaco.
Lamúten (die), *P. di Manciuria*, i Lamúti.
Lancáster, *C. d'Inghilt.*, Lancástria, o Lancástro.
Lancástrer (ein), *Or. di Lancastria*, Lancástro.
Lanciénser (die), *Pop. di Spagna*, i Lanciesi, o Lancênsi.
Lándau, *C. di Baviera*, Landávia.
Landen (die), o **Heiden von Bordeaux**, *P. d'Aquitania*, le Lande.
Lands Ende, *Capo d'Inghilt.*, Landsênde [*Finisterra*].
Lándshut, *C. di Baviera*, Landshút.
Lándstraße, *C. della Carniola*, Landestrásse.
Lángeac, *C. di Linguadoca*, Langiáco.
Lange Fiällen, *vedi* Langfield.
Lángeland, *Is. del Mar Balt.*, Isola Lunga.
Lángenau, *vedi* Kämpelunge.
Langensálza, *C. della Sassonia Prussiana*, Langensálza.
Lange Sand, *banco nel Mar di Germania*, il Gran Banco.
Langfield, *Catena di M. nella Svezia*, Langhefiélle.
Langhische Güter, *P. del Piemonte*, le Langhe.
Langón, *C. d'Aquitania*, Alingóna, o Langóna.
Langóner (ein), *Or. di Lingona*, Alingóna, o Langonése.
Langres, *C. di Sciampagna*, Langra, o Lingona [lat. Lingones]. *Or. di Langre*, Langrése.
Languedócisch, *agg.* della Linguadóca.
Lánguedok (der), *Prov. di Francia*, la Linguadôca; l'Occitánia.
Languedóker (ein), *Or. di Linguadoca*, Linguadocchése.
Lántchang, *C. di Laos*, Langióne.
Laodicäa, *C. di Caria*, Laodicêa.
Laodicäer (ein), *Or. di Laodicea*, Laodicêno.
Láon, *C. di Piccardia*, Láuduno; it. Laon.
Láoner (ein), *Or. di Laon*, Láuduno.
Láos, *Regno dell' Indio-China*, Láo.
Lapíthen (die), *Pop. di Tessaglia*, i Lapiti.
Láppe (ein), *vedi* Lappländer.
Láppland, *P. dell' Eur. settent.*, la Lappônia.
Läppländer (ein), *Or. di Lapponia*, Lappone, Lapponése.
Laredáner (ein), *Or. di Laredo*, Laredáno.
Larédo, *C. di Biscaglia*, Larédo.
Lariner (ein), *Or. di Larino*, Larináte.
Larino, *C. del Sannio*, Larino.
Larissa, *C. di Tessaglia*, Larissa.
Larisser (ein), *Or. di Larissa*, Larissêo.
La Rochelle, *C. di Santonia*, La Roccêlla.
Lästrigonen (die), *P. dell' Italia infer.*, i Lestrigónj.
Latáchia, *vedi* Ladikia.
Latíner (die), o **Lateiner**, *Pop. del Lazio*, Latini.
Látium, *P. dell' Italia media*, il Lazio.
Latobríger (die), *Pop. di Gallia*, i Latobrígi.
Latómische Inseln, *Is. del Golfo Arabico*, le Latomie.
Lattakóo, *C. di Caffreria*, Lattacóo.
Lattíchia, *vedi* Ladikia.
Laubach, *vedi* Laybach.

Laudun, *C. di Linguadoca*, Lauduno.
Laudúner (ein), *Or. di Lauduno*, Laudunése.
Lauenburg, *C. di Sass. infer.*, Lavenbúrgo; it. Leobúrgo.
Lauenburger (ein), *Or. di Leoburgo*, Leoburghése.
Láuenstein, *C. di Sassonia*, Lavestênio.
Láuffenburg, *C. della Svizzera*, Laufenbúrgo.
Lauis, *vedi* Lauwiß.
Lauiser See, *vedi* Lauwisser See.
Laun, *C. di Boemia*, Launi.
Lausánne, *C. della Svizzera*, Lausánna, o Lausônio.
Lausánner (ein), *Or. di Lausanna*, Lausônio.
Lausitz (die), *P. degli Stati Prussiani e Sass.*, la Lusázia.
Lausitzer (ein), *Or. di Lusazia*, Lusaziése.
Lauter (die), *fiume d'Alsazia*, la Lútera.
Lautrek, *C. di Baviera*, Lutrêcche.
Lauwerz, *vedi* Lauwiß.
Lauwiß, *C. di Svizzera*, Lugáno.
Lauwisser (ein), *Or. di Lugano*, Luganése.
Lauwisser See (der), *nella Svizzera*, il Lago di Lugáno.
Laval, *C. di Mania*, Laval.
Lavamünde, *C. di Carniola*, Sant' Andrêa.
Laybach, *C. di Carniola*, Lubiana.
Lázarus Inseln, *nella Nuova Olanda*, le Mariánne.
Lázer (die), *Pop. del Caucaso*, i Lasêzj, o Lazièni; das Land der Lazer, la Lasêzia, o Lázica.
Lebádia, *C. di Beozia*, Lebádia.
Lebgún, *C. della Sassonia Prussiana*, Lebegúna.
Lecce, *C. e Princip. di Napoli*, Lecce; *Or. di Lecce*, Leccése.
Lech (der), *fiume di Svevia*, il Lecco.
Lechäum, *Porto di Corinto*, Lechêo.
Leicester, *C. d'Inghilt.*, Leicestria.
Leiningen, *Princip. di Germania*, Linánge.
Leininger (ein), *Or. di Linange*, Linaugiano.
Leinster, *Prov. d'Irlanda*, la Lagênia.
Leipzig, *C. di Sassonia*, Lípsia.
Leipziger (ein), *Or. di Lipsia*, it. *agg.* Lipsiáno; it. Lipsiense.
Leith, *C. di Scozia*, Lêite.
Leitha (die), *fiume d'Austria*, la Leita.
Lémberg, *C. di Galizia*, Leôpoli.
Lémberg, *C. di Silesia*, Lembêrga; it. Leobêrga.
Lémnier (ein), *Or. di Lemno*, Lênnio.
Lémnos, *Is. dell' Arcipel.*, Lêmno, Lênno.
Lemóvicer (die), *Pop. di Gallia*, i Lemôvici.
Lenox, *Prov. di Scozia*, Lenôssia; it. Elgovia; *ant.* Levínia.
Lenschüß, *C. di Polonia*, Lencizza.
Lenzburg, *C. di Svizzera*, Lenzebúrgo.
Léon, *Regno di Spagna*, Leon, Leóne.
Leonéser (ein), o **Leoner**, *Or. di Leon*, Leonêse.
Leontíner (ein), *Or. di Leonzio*, Leontíno.
Leóntium, *C. di Sicilia*, Leónzio.
Lepánto, *C. di Livadia*, Lepánto.
Lepantiner (ein), *Or. di Lepanto*, Lepantíno.
Lepontier (die), *Pop. di Germania*, i Lepônzj.
Lerida, *C. di Catalogna*, Lèrida.
Leridáner (ein), *Or. di Lerida*, Leridáno.
Lerinische Inseln, *Is. franc. nel Mediterraneo*, le Lerine.
Lérma, *C. della Vecchia Castiglia*, Lêrma.
Lérna, *Palude nel Peloponnese*, Lêrna.
Lernäisch, *agg. di Lerna*, Lernêo.
Lésbier (ein), *Or. di Lesbo*, Lêsbio.
Lésbos, *Is. dell' Arcipel.*, Lêsbo.
Léscar, *C. di Bearne*, Lescar.
Léghier (die), *Pop. del Caucaso*, i Lêsghj.
Lesghistan, *P. del Caucaso*, Lesghistáno.
Léssen, *C. dell' Enau*, Lêssina.
Léthe, *sorgente mitol.*, Lête.
Lethéisch, *agg. di Lete*, Letêo.
Létte (ein), *Or. della Lettonia*, Lettônio.
Léttland, *P. di Livonia*, la Lettônia.
Léttländer (ein), *vedi* Lette.
Leucer (die), *Pop. di Gallia*, i Lêuci.
Leukádien, *Is. dell' Arcipel.*, Leucádia.
Leukadier (ein), *Or. di Leucadia*, Leucádio.
Leukate, *Promont. di Leucadia*, Leucáte.
Leuktra, *C. di Beozia*, Lêuttra.
Leuktrer (ein), *Or. di Leuttra*, Lêuttrio.
Leuthen, *villaggio di Slesia*, Leutêna.
Leutmeritz, *C. di Boemia*, Litomírza.
Leuwarden, *C. di Frislanda*, Leovárdia.
Levante (die), *nome generale dell' Asia Min. etc.*, il Levánte.
Levantisch, *agg. del Levante*, Levantíno.
Lewiner Thal (das), *nella Svizzera*, la Valle Levontína.
Lexóbier (die), *Pop. di Gallia*, i Lessôbj.
Léyden, *C. d'Olanda*, Leida, Leiden [*si pronunzi*: Láiden].
Leyden, *Is. presso Ceilano*, Uratúra.
Leydener (ein), *Or. di Leiden*, Leidese [*si pronunzi*: Laidése].
Leye (die), *fiume de' Paesi Bassi*, Lêgia.
Libanon (der), *M. di Soria*, il Líbano.
Libúrnien, *P. d'Illiria*, la Libúrnia.
Libúrnier (ein), *Or. di Liburnia*, Libúrno.
Liburnisch, *agg. di Liburnia*, Libúrnico.
Libyen, *P. d'Africa*, la Libia.
Libyer (ein), *Or. di Libia*, Libio, o Líbico.
Libysch, *agg. di Libia*, Líbico.
Lichstall, *C. di Svizzera*, Listálla.
Lichtenstein, *Princip. di Germania*, Littenstênio.
Lichtmeßinseln, *nella Nuova Olanda*, le Isole della Candelája.
Liefland, *Prov. di Russia*, la Livônia.
Liefländer (ein), *Or. di Livonia*, Livônio.
Lieukieu Inseln, *della China*, le Isole Liuchiu.
Ligúrien, *P. d'Italia*, la Ligúria.
Ligúrier (ein), *Or. di Liguria*, Líguro.
Ligúrisch, *agg. della Liguria*, Ligúrio, Liguríno; it. Ligústico.
Lilienstein (der), *M. di Sassonia*, Giglistênio.
Lille o **Ryssel**, *C. della Fiandra francese*, Lilla; *ant.* Lisola.
Liller (ein), *Or. di Lilla*, Lillése.
Lilybäum, *Promont. di Sicilia*, Libibêo.
Líma, *C. del Perù*, Lima.
Limagne, *P. d'Alvernia*, la Limagna.
Límburg, *C. e Duc. de' Paesi Bassi*, Limbúrgo.
Limburger (ein), Limburghése.
Limóges, *C. nel Limosino*, Limôge; *ant.* Lemôvige.
Limosíner (ein), *Or. del Limosino*, Limosíno.
Limoux, *C. di Linguadocca*, Limusse.
Lincoln, *C. d'Inghilt.*, Lincoln; *ant.* Lindo Colônia [lat. Lindum colonia].
Líndenäs, *Promont. di Norvegia*, Lindenêsio.
Lingen, *C. d'Anovra*, Linghen, o Linga.
Lingónen (die), *Pop. di Gallia*, i Lingôni.
Linköping, *C. di Svezia*, Lincopinga.
Linz, *C. della Bassa Austria*, Linzio, o Lenzia.
Lipárier (ein), *Or. delle Lipari*, Lipariôta.
Lipárische Inseln, *Is. nel Mediterran.*, Le Lípari.
Lippe Détmold o **fürstlich Lippe Detmoldische Lande**, il Principato di Lippe Detmôldia.
Lippstadt, *C. di Vesfal.*, Lippestadio.
Lisbóa, *vedi* Lissabon.
Lisieux, *C. di Normandia*, Lisôbia.
Lissabon, *C. di Portogallo*, Lisbóna.
Lissabonner (ein), *Or. di Lisbona*, Lisbonese.
Litthauen, *P. di Prussia*, it. *di Polonia*, la Lituánia.
Litthauer (ein), *Or. di Lituania*, Lituáno.
Litthauisch, *agg. di Lituania*, Lituánico.
Livádien, *Prov. di Grecia*, la Livádia; *ant.* l'Acája.
Livádier (ein), *Or. di Livadia*, Livádio; *ant.* Achêo.
Liven (die), *vedi* Liefländer.
Liverpool, *C. d'Inghilt.*, Liverpúla.
Livornéser (ein), *Or. di Livorno*, Livornése, ... ino.
Livórno, *C. di Toscana*, Livórno.
Liziers (St.), *C. d'Aquitania*, San Lizerio.
Lo (St.), *C. di Normandia*, San Lo.
Löbegün, *vedi* Lebgün.
Lobetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Lobetáni.
Locárner (ein), *Or. di Lucarno*, Lucarnóne.

Locárno, o **Luggarus**, *C. di Svizzera*, Lucárno, Locárno.

Loch Lomond, *Lago di Scozia*, il Lago Lomondo.

Lodesáner (ein), *Or. di Lodi*, Lodigiáno.

Lodéve, *C. di Linguadocoa*, Lodêva.

Lódi, *C. di Lombardia*, Lôdi; das Land um Lodi, il Lodigiáno.

Lodomírien, *Prov. d'Austria*, la Lodomíria.

Lodomírier (ein), *Or. di Lodomiria*, Lodomírio.

Löffingen, *C. di Badena*, Loffinga.

Lofóden (die), *Is. di Svezia*, le Lofodi.

Logróno, *C. delle Vecchia Castiglia*, Logrôgno.

Loir (der), *fiume di Francia*, il Loiro.

Loire (die), *fiume di Francia*, la Loira.

Loiret (der), *fiume di Francia*, il Loiretto.

Lokárner, **Lokarno**, *vedi* Locarner.

Lokrer (die), *Pop. di Grecia etc.*, i Lôcri; §. Epiknemidische Lokrer, i Lôcri Epinemidj; §. Epizephyrische Lokrer, i Locri Epizefirj; §. Opuntische Lokrer, i Locri Opúnzj; §. Ozolische Lokrer, i Locri Ozôlj.

Lókri, *C. d'Acaja*, Lôcri.

Lókris, *P. d'Acaja*, la Lôcride.

Lókrisch, *agg.* di Locri o della Lôcride.

Lombárde (ein), *Or. di Lombardia*, Lombárdo.

Lombardei (die), *P. d'Italia*, la Lombardía.

Lombárdisch, *agg. de' Lombardi*, Lombárdo.

Lombárdisch-Venetianisches Königreich, *nell' Italia super.*, il Regno Lombardo Vêneto.

London, *C. d'Inghilt.*, Lôndra.

Londoner (ein), *Or. di Londra*, Londináte.

Longfield, *vedi* Langfield.

Longobárden (die), *Pop. Germanico*, i Longobárdi.

Longobardisch, *agg. de' Longobardi*, Longobárdico.

Lons le Saunier, *C. della Franca Contea*, Leodo.

Lorca, *C. di Murcia*, Lôrca.

Lórenzbusen (der), *nell' Amer. settent.*, il Golfo di San Lorenzo.

Lórenzfluß (der), *nell' Amer. settent.*, il [fiume di] San Lorenzo.

Loréto [unrichtig bei Einigen Loretto], *C. dello Stato pont.*, Loreto; *Or. di Loreto*, Loretano.

Los Eremitános, *gruppo delle Is. dell' Ammiragliato*, le Romitáne.

Loß Inseln [dos Idolos], *all' occidente d'Afr.*, le Isole degl' Idoli.

Lot (der), *fiume di Francia*, il Lot.

Lóthian, *Prov. di Scozia*, la Lotiána.

Lóthringen, *Prov. di Francia*, la Loréna; it. Lotaríngia.

Lóthringer (ein), *Or. di Lorena*, Lorenése.

Lotóphagen (die), *Pop. d'Afr.*, i Lotôfagi.

Loudún, *C. del Poatù*, Ludúno.

Loudúner (ein), *Or. di Luduno*, Ludunése.

Louisiána (die), *P. dell' Amer. settent.*, la Luisiána o Luigiana.

Lourdes, *C. di Guascogna*, Lurda.

Louviers, *C. di Normandia*, Luparia [lat.].

Löwen, *C. del Brabante*, Lovánio.

Löwen (das Quartier von), *P. del Brabante*, il Lovanése.

Löwener (ein), *Or. di Lovanio*, Lovanése.

Lozere, *Dipart. di Francia*, Lozera.

Lúbben, *C. di Lusazia*, Lubena.

Lúbeck, *C. libera di Germania*, Lubéco, it. Lubécche.

Lúbecker (ein), *Or. di Lubeco*, it. *agg.* Lubechése.

Lublin, *C. di Polonia*, Lublíno.

Lubliner (ein), *Or. di Lublino*, Lubliniáno.

Lucájische Inseln, *vedi* Lukayische Inseln.

Lucárno, *vedi* Luggarus.

Lúcca, *C. e Duc. d'Italia*, Lucca.

Lucchéser (ein), *Or. di Lucca*, Lucchése.

Lucena, *C. d'Andalusia*, Lucêna.

Lucéra, *C. di Napoli*, Lucêra, Lucêria.

Lucérien, *vedi* Lukanien.

Lucérna, *Valle del Piemonte*, Lucêrna.

Lucérner (ein), *Or. di Lucerna*, Lucernese, it. Lucernone.

Luckmánnier (der), *M. delle Alpi*, il Monte Uccello.

Luckow, *C. di Polonia*, Lucco.

Lucónes, *vedi* Philippinen.

Lúde, *C. dell' Angiò*, Ludo.

Lúdwigsburg, *C. di Virtemberga*, Ludovisbúrgo

Lúenstadt, *C. di Lorena*, Lunevilla.

Lugáner (ein), *Or. di Lugano*, Luganése; it. Lugáno.

Lugánersee (der), *nella Svizzera*, il Lago di Lugáno.

Lugano, *C. della Svizzera*, Lugáno.

Lúggarus, *C. della Svizzera*, Lucárno [*vedi* Locarno].

Luisiána, *vedi* Louisiana.

Lukánien, *P. dell' Ital. Infer.*, la Lucánia; it. Lucêria,

Lukánier (ein), *Or. di Lucania*, Lucáno.

Lukáyische Inseln, *gruppo delle Antille*, le Lucáje.

Lukáyo, *una delle Antille*, Lucájo.

Lúkka, *vedi* Lucca.

Lukkaner (ein), } *vedi* Luccheser.
Lukkeser (ein), }

Lulea Lappmark, *Prov. di Lapponia*, la Marca di Lúlea.

Lunden, *C. di Svezia*, Lunda.

Lüneburg, *C. d'Anovra*, Lunebúrgo.

Lupata Gebirge (das), *nell' Africa*, la Spina del Mondo [lat. Spina mundi].

Lúpia, *C. di Puglia*, Lupia.

Lusitánien, *il Portogallo*, la Lusitánia.

Lusitánier (ein), *Or. di Lusitania*, Lusitáno.

Lutétia, *oggidì Parigi*, Lutêzia.

Lüttich, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, Liêge, Liêgi.

Lütticher (ein), *Or. di Liége*, Liegése.

Lützelburg, *vedi* Luxemburg.

Lützelstein, *C. d'Alsazia*, Piccolsásso.

Lützen, *C. della Sassonia Prussiana*, Lúzzena.

Lúxemburg, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, Lucembúrgo.

Luxemburger (ein), *Or. di Lucemburgo*, Lucemburghése.

Luxeuil, *C. della Franca Contea*, Lussolio.

Luzérn, *C. della Svizzera*, Lucêrna.

Luzérner (ein), *Or. di Lucerna*, Lucernese, it. Lucernone.

Lybien, *vedi* Libyen.

Lýcien, *P. dell' Asia Min.*, la Licia.

Lýcier (ein), *Or. di Licia*, Licio.

Lýdien, *P. dell' Asia Min.*, la Lídia.

Lýdier (ein), *Or. di Lidia*, Lido, o Lidio.

Lýgier (die), *Pop. di Germania*, i Ligj.

Lygurien, *vedi* Ligurien.

Lykaonien, *P. dell' Asia Min.*, la Licaônia.

Lykaonier (ein), *Or. di Licaonia*, Licaônio; it. Licaône.

Lyon, *C. del Lionese*, Lióne.

Lyoner (ein), o **Lyoneser**, *Or. di Lion*, it. *agg.* Lionése.

Lys (die), *vedi* Leye.

M.

Maacháti (die), *Pop. della stor. sacra*, i Maacatêi.

Mäánder (der), *fiume dell' Asia Min.*, il Meándro.

Maas (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Mósa.

Macedónien, *P. di Grecia*, la Macedònia.

Macedónier (ein), *Or. di Macedonia*, Macêdone.

Macedónisch, *agg. di Macedonia*, Macedônico

Macerátà, *C. dello stato pont.*, Macerάta.

Macerater (ein), *Or. di Macerata*, Maceratése.

Máchian, *una delle Molucche*, Machiána.

Mácon, *C. di Borgogna*, Macon, Matisco [lat. Matisco].

Máconer (ein), *Or. di Matisco*, Matiscano.

Madagáskar, *Is. all' oriente dell' Afr.*, Madagascar; *Or. di Madagascar*, Madagascarése.

Madéira, *una delle Azzorre*, Madèra.

Madhúra, *Is. del Mar d'India*, Madúra.

Mádia, *vedi* Maynthal.

Mádian, **Madianiter**, *vedi* Midian.

Mádras, *C. dell' India orient.*, Madrásso.

Madrid, *C. di Spagna*, Madrid, o Madrit; it. Madrídde.

Madríder (ein), *Or. di Madrid*, Madrilêgno; it. Madriddése.

Mádschudsch und Jádschudsch, *P. settent. mitologico degli Orientali*, Gôgo e Magôgo.

Magadóscho, *C. e Fiume di Zanguebar*, Magadôscio.

Magdalenenfluß (der), *nell' Amer. merid.*, il [fiume di] Santa Maddalena.

Mágdeburg, *C. della Sassonia pruss.*, Magdeburgo, o Maddebúrgo; it. *ant.* Partenôpoli.

Mágdeburger (ein), *Or. di Maddeburgo*, Maddeburghése.
Mágelhaens Land, *vedi* Magellanien.
Magellánien o **Magelhaens Land**, *P. dell' Amer. merid.*, la Magellánica.
Magellánische o **Magellansstraße**, *Stretto nell' Amer. merid.*, lo Strétto Magellánico.
Maggiórsee (der), *nella Lombardia*, il Lago Maggióre.
Magnesia, *C. e P. di Tessaglia*, Magnésia.
Magosa, *C. di Cipri*, Famagósta; *ant.* Arsinoe.
Mágog, *vedi* Madschudsch.
Mahe Inseln, *all' Oriente dell' Afr.*, le Isole di Mahè.
Mahon, *C. di Minorca*, Mahone, Magone.
Mähren, *Prov. d'Austria*, la Morávia.
Mährer (ein), *Or. di Moravia*, Morávo.
Mährisch, *agg. di Moravia*, Morávo.
Mährisches Gebirge, *nella Moravia*, i Monti di Morávia.
Mährisch Neustadt, — **Triebau**, *due C. di Moravia*, Neostádio, Tribáu di Moravia.
Mailand, *C. di Lombardia*, Miláno.
Mailand, *Duc. di Lombardia*, il Milanése, quel di Miláno.
Mailänder (ein), *Or. di Milano*, Milanése.
Mailändisch, *agg. di Milano*, Milanése.
Main (der), *fiume della Germania merid.*, il Mêno.
Maine, *Prov. di Francia*, il Manese, la Mánia; *Or. di Mania*, Mansárdo.
Maine und Loire, *Dipart. di Francia*, Maina e Loira.
Mainland, *una delle Orcadi*, Pomóna.
Mainótten (die), *Pop. di Morea*, i Magnóti; i Mainótti.
Mainz, *C. d'Assia*, Magónza.
Mainzer (ein), *Or. di Magonza*, Magontino.
Mainzisch, *agg. di Magonza*, Magontino.
Majórka, *Is. del Mediterran.*, Majórca, Majolica.
Majorkáner (ein), *Or. di Majorca*, Majorchíno.
Makassar, *C. e P. di Celebe*, Macassáre.
Makassárer (ein), *Or. di Macassare*, Macassarése.
Makedónia, *vedi* Macedonien.
Makónien, *P. di Lidia*, la Macônia.
Málabar, *Costa delle Indie orient.*, Malabár.
Málabarer (ein), *Or. del Malabar*, Malabáro.
Malabárisch, *agg. del Malabar*, Malabárico.
Maláer (die), *Pop. d'Afr.*, i Malèi.
Málaga, *C. di Granata*, Málaga.
Málagaer (ein), *Or. di Malaga*, Malagêguo.
Malaguette Küste (die), *P. di Guinea*, la Costa de' Grani, o Malaghétta.

Malákka, *Penis. delle Indie orient.*, Malácca.
Malákker (ein), *vedi* Maláye.
Málarsee (der), *lago di Svezia*, il Lago Melário.
Malatiah, *C. d'Armenia*, Melitêne.
Maláye (ein), *Or. di Malacca*, Malájo; it. Malése.
Maldivische Inseln (die), *nel Mare Indico*, le Maldive.
Maléa, *Capo di Laconia*, il Promontòrio di Malêa.
Male Inseln, *vedi* Maldivische Inseln.
Mallapúram, *C. di Madras*, San Tommaso; it. Malapúra.
Maller (die), *P. d'India*, i Malli.
Mallórka, [*si pronunzi* Maljorka], *vedi* Majorka.
Malo (St.), *C. di Bretagna*, San Malò; *Or. di San Malò*, Maloino.
Maltha, *Is. del Mediterran.*, Malta, *soprannominata* Fior del Mondo.
Malthefer (ein), *Or. di Malta*, Maltése.
Maluinische Inseln, *dell' Amer. merid.*, le Malovíne.
Mamelucken (die), *Pop. d'Egitto*, i Mammelúcchi, o Mammalúcchi.
Mamers, *C. del Manese*, Mamerto.
Mamertiner (die), *abitanti di Messana*, i Mamertini.
Mancha, *Prov. di Spagna*, la Mánica.
Manche (La), *canale fra la Francia e l'Inghilt.*, La Manica.
Manchester, *C. d'Inghilt.*, Mancêstria.
Mandingoer (die), *Pop. di Senegambia*, i Mandinghi.
Mandschu (ein), *Or. di Manciuria*, Manciúrio.
Mandschuland (das), il Paese de' M. la Manciúria.
Mandúbier (die), *Pop. di Gallia*, i Mandúbj.
Mangha Bai (die), *nel Madagascar*, la Baja di Manga, o d'Antonegidio.
Manheim, *C. di Badena*, Manhêmio, o Manêmio.
Manheimer (ein), *Or. di Manhemio*, Manêmio.
Manilhas (die), *vedi* Philippinische Inseln.
Manilla, *una delle Filippine*, Maníglia; it. Lusônia.
Maniller (ein), *Or. di Manilla*, Manigliése.
Manillische Inseln, *vedi* Philippinische Inseln.
Manósque, *C. di Provenza*, Manósca; it. Manesca.
Manosquer (ein), *Or. di Manosca*, Manoscáno; Manoschíno.
Mans, *C. della Mania*, Mansa; *Or. di Mansa*, Mansardo.
Mansfeld, *C. della Sasson. pruss.*, Mansfêlda.
Mansura, *C. d'Egitto*, la Mansúra.
Mantes, *C. dell' Isola di Francia*, Manta, Mantes; it. Medúnta [lat. Medunta].
Mantéser (ein), *Or. di Mantes*, Mantése.
Mantinéa, *C. di Grecia*, Mantinéa.
Mantinéer (ein), *Or. di Mantinea*, Mantinêo.

Mántischer See, *nell' Asia*, il Lago Mántico.
Mántschu, *vedi* Mandschu.
Mántua, *C. di Lombardia*, Mántua, o Mántova.
Mantuaner (ein), *Or. di Mantua*, Mantuáno, o Mantovano.
Mantuánisch, *agg. di Mantua*, Mantuano, Mantovano; das Mantuanische, il Mantovano, il Mantuano.
Mar o **Marr**, *Prov. di Scozia*, la Mar, la Marca; it. i Mari.
Marakaibo, *C. di Venezuela*, Maracaibo.
Maranháo, *Prov. dell' Amer. merid.*, Maragnáo; it. Maragnáno.
Maraníter (die), *Pop. al Golfo Arabico*, i Maraniti.
Marásch, *C. della Turchia asiat.*, Marásce.
Márathon, *C. dell' Attica*, Maratóna.
Márathoner (ein), *Or. di Maratona*, Maratonio.
Marátten (die), *Pop. delle Indie orient.*, i Marátti.
Márburg, *C. d'Assia*, Marbúrgo.
March (die), *fiume d'Ungheria*, la Moráva.
Marck, *Contea di Vesfal.*, la Marca, la Marck.
Mark, *C. di Vesfal.*, Marck, Marca.
Márder (die), *P. al Mar Caspio*, i Márdi.
Maremmen (die) **von Siena**, *Costa nel Sienese*, le Marémme di Siena.
Mareotischer See, *nell' Egitto*, il Lago Mareòtide.
Mare Vermejo, *vedi* Purpurmeer.
Margaretha, *una delle Caraibe*, Margaríta.
Maria Einsiedeln, *Collegiata nella Svizzera*, la Madonna di Valdo.
Mariä Himmelfahrt Insel, *nell' Amer. settent.*, [l'Isola dell', o] l'Assunzione.
Mariandéner (die), *Pop. al Ponto*, i Mariandêni.
Mariánnen Inseln, *nell' Amer. merid.*, le Mariánne.
Maria Theresienstadt, *C. d'Ungheria*, Teresianôpoli.
Marienburg, *C. dell' Enau etc.*, Marienbúrgo.
Marien Inseln, *vedi* Diebsinseln.
Marienstadt, *C. di Svezia*, Marianôpoli.
Marienthal, *C. di Franconia*, Valmaría.
Marienzell, *C. di Stiria*, Mariencêlla; it. Cella Santa María.
Marignáner (ein), *Or. di Marignano*, Marignanése.
Marignáno, *C. del Milanese*, Marignáno.
Mariland, *P. dell' Amer. settent.*, Marilandia.
Mariländer (ein), *Or. di Marilandia*, Marilandese.
Marino (San), *C. e Republ. dello Stato pont.*, San Marino; *Or. di S. Marino*, Marinése.
Mark (die), *fiume*, *vedi* March.
Mark (die), *così vien chiamata per antonomasia la Marca di Brandeburgo, o Elettorale* [*vedi pure* Alt-, Kur-, Mittel-, Neu- und Ukermark.

Mark von Ancóna (die), *Prov. dello Stato pont.*, la Marca d'Ancóna; *Or. della M. d'Ancona*, Marchigiáno.
Mark (die spanische), *Possessione di Carlo Magno nella Spagna*, la Marca Spagnuòla.
Märker (ein), *Or. della Marca di Brandeburgo*, Marchigiano [del Brandeburgo].
Märkisch, *agg.* della Marca [di Brandeburgo].
Märkirch, *C. d'Alsazia*, Santa Maria in fodina, o delle miniere.
Markománnen (die), *Pop. di Germania*, i Marcománni.
Mármara (das Meer von), *fra 'l Mar Nero e l'Egéo*, il Mar di Mármora, o Mármara; it. la Propôntide.
Marmárike o **Marmárika**, *P. d'Africa*, la Marmárica.
Mármormeer (das), *vedi* Marmara.
Marne (die), *fiume di Francia*, la Marna.
Marokkaner (ein), *Or. di Marocco*, Maroccano.
Marokkánisch, *agg. di Marocco*, Maroccano.
Marókko, *C. e Regno d'Afr.*, Marôcco.
Marosch (die), *fiume di Transilvan.*, il Marúso.
Mar Pequégno, *parte del Golfo Messicano*, la Baia dello Spirito Santo.
Marquésas Inseln, *nel Mar Pacifico*, le Isole Marchesáne.
Mársala, *C. di Sicilia*, Mársala.
Marsáler (ein), *Or. di Marsala*, Marsalése.
Mársan, *P. di Francia*, Marsán.
Marsátier (die), *Pop. di Germania*, i Marsázj.
Marseille o **Marsilien**, *C. di Provenza*, Marsília, Marsíglia.
Marseiller (ein), *Or. di Marsiglia*, Marsigliése.
Márser (die), *Pop. d'Italia*, i Marsi.
Mársilien, *vedi* Marseille.
Martaban, *Prov. di Siam*, Martabano.
Martaníno, } *una delle Antille*,
Martinique, } la Martinica.
Mártinach, *C. di Svizzera*, Martigni.
Márvejoler (ein), *Or. di Marvegio*, Marvegiòlo.
Marvejóls, *C. di Linguadoca*, Marvégio.
Márpland, *vedi* Mariland.
Masalquivir, *C. d'Algeri*, Masalquíviro.
Máseyk o **Maeseyk**, *C. di Limburgo*, Masêcco; it. Maêseik.
Mascarénha, *una delle Mascarine*, Mascarégna; it. Mascarina.
Maskarénhas o **Maskarenische Inseln**, *gruppo d'Isole all' Oriente dell' Afr.*, le Mascarine, le Mascarégne.
Másmünster o **Maßmünster**, *C. d'Alsazia*, Masevò; it. Maso-Monastêro.
Másner Thal (das), *nella Svizzera*, Val di Masênna.
Masóvien, *P. di Polonia*, la Masôvia.
Masóvier (ein), *Or. di Masovia*, Masôvio; it. Masuro.
Mássa, *C. e Duc. d'Italia*, Massa [*vedi pure* Massaner].
Massachusets (die), *Pop. e Stato dell' Amer. settent.*, i Massaciuttési.
Massagéten (die), *P. di Licia*, i Massagêti.
Massáner (ein), *Or. di Massa*, Massése, o Massetáno.
Massáner (die), *Pop. all' Indo*, i Massáni.
Massásylier (die), *P. d'Africa*, i Massesilj.
Massilienser (die), *Pop. di Gallia*, i Marsigliési, o Massigliési.
Massíssa, *C. dell' Asia Minore*, Massissa.
Mástix Inseln, *vedi* Chios.
Mástricht, *C. di Limburgo*, Mastricche.
Masulipatan, *C. di Coromandel*, Masulipatan.
Masur (ein), *vedi* Masovier.
Máthews Inseln (die), *gruppo delle Isole di Mulgrave*, le Isole di S. Mattêo.
Mattiacher (die), *Pop. di Germania*, i Mattiaci.
Maubeuge, *C. della Fiandra francese*, Malabôgio [lat. Malabodium].
Mauren (die), *Arabi affricani*, i Máuri.
Maurienne (St. Jean de), *C. di Savoja*, San Giovanni di Moriana.
Mauritánien, *P. d'Africa*, la Mauritánia.
Mauritánier (ein), *Or. di Mauritania*, Máuro.
Mauritánisch, *agg. di Mauritania*, Mauritáno.
Mauritius, *Is. all' Oriente dell' Afr.*, San Maurizio; it. l'Isola di Francia.
Maurmünster, *vedi* Maursmünster.
Maurúser (die), *Pop. d'Africa*, i Maurúsi.
Maursmünster, *C. d'Alsazia*, Marmonistêro.
Mäusethurm (der), *in una isola sul Reno*, la Torre de' sorci.
Mayenne (die), *fiume di Francia*, la Majenna.
Mayn (der), *vedi* Main.
Maynthal (das), *P. della Svizzera*, Valmágia.
Maynz, *vedi* Mainz.
Mayo, *Is. del Capo Verde*, Maggio.
Mazára, *C. e Valle di Sicilia*, Mazzára; *Or. di Mazzara*, Mazzarése.
Meaux, *C. nella Brigia*, Mêlda [lat. Meldi].
Mécheln, *C. d'Anversa*, Maline; it. Melchimia.
Méchelner (ein), *Or. di Maline*, Malinése.
Mécka, *vedi* Mekka.
Mécklenburg, *C. e Duc. di Germania*, Meclenbúrgo; it. Megalôpoli.
Mécklenburger (ein), *Or. di Meclenburgo*, Meclenburghése.
Médelpad, *Prov. di Svezia*, la Medelpádia.
Médelpader (ein), *Or. di Medelpadia*, Medêlpado.
Méder (die), *Pop. d'Asia*, i Mêdi.
Médiasch, *C. di Transilvan.*, Mêdia.
Medien, *P. d'Asia*, la Mêdia.
Medier (ein), *vedi* Meder.
Medina, *C. d'Arabia*, Medina.
Mediner (ein), *Or. di Medina*, Medinése.
Mediomátricer (die), *Pop. di Gallia*, i Mediomátrici.
Médwisch, *vedi* Mediasch.
Meenen, *C. di Fiandra*, Menina.
Meeralpen (die), *vedi* Alpen.
Megalópolis, *C. d'Arcadia*, Megalòpoli.
Megalopolitaner (ein), *Or. di Megalopoli*, Megalopolitáno.
Mégara, *C. del Peloponnese*, Mêgara.
Megarénser (ein), *Or. di Megara*, Megarése.
Mégaris, *P. del Peloponneso*, la Megáride.
Meinfeld, *C. del Tirolo*, Meinfelda.
Meiningen (Sachsen), *Duc. di Germania*, Sassônia Meininga, o Maininga.
Meinradszell im finstern Walde, *vedi* Maria Einsiedeln.
Meißen, *C. e P. di Sassonia*, Misnia.
Meißner (ein), *Or. di Misnia*, Misniése, o Mísnio.
Mekka, *C. d'Arabia*, la Mêcca.
Mekkáner (ein), *Or. di Mecca*, Meccáno, o Meochése.
Melas, *C. dell' Asia Min.*, Melásia; it. Melázzo.
Melazzo, *C. di Sicilia*, Melázzo; *Or. di Melazzo*, Melazzáno.
Mélder (die), *P. di Gallia*, i Mêldi.
Meléda, *Is. dell' Adriatico*, Mêleda, Mêlita.
Meledéser (ein), *Or. di Meleda*, Meledése.
Mélfi, *C. della Basilicata*, Mêlfi.
Mélfier (ein), *Or. di Melfi*, Melfitáno.
Mélier (ein), *Or. di Melos*, Meliôta.
Mellingen, *C. di Svizzera*, Mellinga.
Mélos, *Is. del Mar Egeo*, Mêlo, o Melos.
Mélsungen, *C. d'Assia*, Melsúnga.
Melun, *C. dell' Isola di Francia*, Melúno.
Melúner (ein), *Or. di Meluno*, Melunése.
Mémel (die), *fiume di Prussia etc.*, il Niêmeno, o Mêmelo.
Mémel, *C. di Prussia*, Mêmel, it. Memêlia.
Mémmingen, *C. di Baviera*, Memmínga.
Memnonen (die), *Pop. d'Africa*, i Mennóni.
Mémphier (ein), *Or. di Menfi*, Menfita.
Mémphis, *C. d'Egitto*, Mênfi.
Memphitisch, *agg. di Menfi*, Menfítico.
Menangkábe, *C. di Sumatra*, Menancába.
Menápier (die), *Pop. di Gallia*, i Menápj.
Mende, *C. di Linguadoca*, Mènde; it. Mimate, [lat. Mimate].
Méndes, *C. d'Egitto*, Mêndes.
Mendéser (ein), *Or. di Mende*, Mendése.
Mendésier (ein), *Or. di Mendes*, Mendêsio.

Mendóza, *C. di Buenos Aires*, Mendôza.

Menehould (St.), *C. di Sciampagna*, Santa Menechilde.

Menoméner (die), *Indiani dell' Amer. settent.*, i Menômeni.

Mentésche, *C. di Natolia*, Mentêssa.

Mercia, *Prov. d'Inghilt.*, Mêrcia.

Mercoeur, *C. e Duc. d'Alvernia*, Mercôre.

Mérghem, *C. di Fiandra*, Mervilla.

Merida, *C. dell' Estremadura spagn.*, Merida.

Meridáner (ein), *Or. di Merida*, Meridáno.

Mérseburg, *C. della Sassonia pruss.*, Mersebúrgo; it. Marisbúrgo.

Mésched Ali, *C. d'Arabia*, Mecatáli.

Mésenscher Kreis, *P. di Russia*, l'Udôria.

Mesopotámien, *P. d'Asia*, la Mesopotámia.

Mesopotámier (ein), *Or. della Mesopotamia*, Mesopôtamo.

Messéne, *C. di Fiandra*, Messêna.

Messéne, *C. del Peloponnese*, Messêne.

Messénien, *P. del Peloponneso*, la Messênia.

Messénier (ein), *Or. di Messenia*, Messênio.

Messénisch, *agg. di Messenia*, o *di Messene*, Messeníaco.

Messina, *C. di Sicilia*, Messina.

Messinaer (ein), *Or. di Messina*, Messinése.

Metapontiner (ein), *Or. di Metaponto*, Metapontino.

Metapóntum, *C. di Lucania*, Metapônto.

Metelino, *Is. dell' Arcipel.*, Metellíno, *ant.* Lêsbo.

Methýmna, *Is. dell' Arcipel.*, Metinna.

Methýmner (ein), *Or. di Metinna*, Metínnio.

Metz, *C. di Lorena*, Mes, Mêtz; it. Mêta [lat. Metae].

Métzer (ein), *Or. di Metz*, Mezzino.

Meurs, *C. e Princip. di Vesfalia*, Murs.

Merikáner (ein), *Or. del Messico*, Messicáno.

Merikánisch, *agg. del Messico*, Messicáno.

Merikánischer Meerbusen, il Golfo del Mêssico.

Mériko, *C. e Regno dell' Amer. merid.*, Mêssico; il Mêssico.

Mezieres, *C. di Sciampagna*, Meziere.

Michaelove, *C. di Moscovia*, Michelova.

Michaelstadt, *C. d'Assia*, Michelstádio.

Middelburg, *C. di Valacria*, Middelburgo.

Middlesex, *Prov. d'Inghilt.*, Middelsássia.

Midian, *P. della Stor. sacra*, Madian.

Midianiter (ein), *Or. di Madian*, Madianíta.

Mikmas (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, i Micmássi.

Milázzo, *vedi* Melazzo.

Milden, *C. di Svizzera*, Mildena; it. Meldúno.

Milésier (ein), *Or. di Mileto*, Milêsio.

Milét o Miletus, *C. dell' Asia Minore*, Milêto.

Milhaud, *C di Roverga*, Millaù.

Militairgrenze (die), *P. d'Austria*, [il paese de'] Confini militari.

Millenbach, *C. di Transilvania*, Sabêso.

Milo, *Is. dell' Arcipel.*, Milo; *Or. di Milo*, Miliòta.

Minäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Minêi.

Minas (das), *Prov. del Brasile*, le Minière.

Mincio, *fiume del Milanese*, il Mincio.

Mindanáo, *una delle Filippine*, Mindanáo.

Mindanáoer (ein), *Or. di Mindanao*, Mindanése.

Minden, *C. di Vesfalia*, Minda.

Mingréle (ein), *Or. di Mingrelia*, Mingrêlo.

Mingrelien, *Prov. di Giorgia*, la Mingrêlia.

Mingrelisches Meer, *parte del Ponto Eusino*, il Mar di Mingrêlia.

Minho (der), *fiume di Spagna*, il Mégno.

Minitrik, *Lago del Canadà*, Minitrico.

Minórka, *Is. spagnuola nel Mediterran.*, Minôrca.

Minorkáner (ein), *Or. di Minorca*, Minorcáno.

Minturná, *C. di Campania*, Mintúrna.

Minturnenser (ein), *Or. di Minturna*, Minturnése.

Mirándola, *C. e Duc. di Lombardia*, Mirándola.

Mirandoláner (ein), *Or. di Mirandola*, Mirandoláno.

Mirebeau, *C. del Poatù*, Mirabêlla.

Mirecourt, *C di Lorena*, Miracorte.

Mischigansee (der), *nell' Amer. settent.*, il [Lago di] Miscigano.

Misener (ein), *Or. di Miseno*, Miseno; it. Misenese.

Misénum, *C. di Campania*, Misêno.

Mississippi (der), *fiume dell' Amer. settent.*, il Missisippi.

Missúri (der), *fiume dell' Amer. settent*, il Missuri.

Mistra, *C. di Morea*, Mistra, Misitra.

Mittelitalien, l'Italia mêdia, o di mezzo.

Mittelländisches Meer, *fra l'Europa, l'Asia e l'Africa*, il Mar Mediterraneo.

Mittelmark (die), *P. del Brandeburghese*, la Marca media, di mezzo.

Mittelmeer (das), *vedi* Mittelländisches Meer.

Mitterburg, *C. d'Istria*, Pisino.

Mitylene, *C di Lesbos*, Mitilêne.

Mitylener (ein), *Or. di Mitilene*, Mitilêno.

Moab, *P. della Stor. sacra*, Moab.

Moabiter (die), *Pop. di Moab*, i Moabiti.

Mocha, *C. d'Arabia*, Môcca.

Mockerheide (die), *P. de' Paesi bassi*, la Macchia di Mooca.

Módena, *Duc. d'Italia*, il Modenése; it. quel di Modena.

Módena, *C. del Duc. dello stesso nome*, Modena.

Modenéser (ein), *Or. di Modena*, Modenése.

Moen, *Is. di Danimarca*, Mêna.

Mogareb o Magreb, *nome che danno gli Orientali agli Africani*, Magrêbbi.

Mógol (das Reich des), *Regno dell' India*, il Mogolistáno, la Mogôlia.

Mogóle (ein), *Or. del Mogolistan*, Mogôli.

Mogólisch, *agg. de' Mogoli*, Mogôlico.

Mohammediah, *C. d'Africa*, Macometta.

Mohátsch, *borgo d'Ungheria*, Mongcia.

Mohr (ein), Môro; it. Negro, Affricano, Abissino.

Móhrenland (das), *P. d'Africa*, l' Abissinia, il Paese de Negri, de' Môri.

Móhrisch, *agg. de' Mauri*, Moresco.

Mókka, *vedi* Mocha.

Moldau (die), *fiume di Boemia*, la Moldava.

Móldau (die), *Prov. della Turchia europ.*, la Moldavia.

Móldauer (ein), *Or. di Moldavia*, Moldavo.

Mólden, *vedi* Milden.

Molise, *Prov. di Napoli*, Molise, Molisse.

Móllen, *C. di Lavenb.*, Molla.

Molósser (die), *Pop. di Molosside*, i Molossi.

Molóssis, *P. d'Epiro*, la Molosside.

Molúckische Inseln, *nel Mar d'India*, le Molucche.

Mombáça, *Is. alla costa di Zanguebar*, Monbázza, Monbása.

Mömpelgard, *vedi* Mümpelgard.

Mön, *vedi* Moen.

Mónaco, *C. e Princip. di Sardegna*, Monaco.

Moncal, *C. del Piemonte*, Moncalvo.

Mondonedo, *C. di Galizia*, Mondognedo.

Mondsgebirge (das), *nell' Africa*, la Sierra Lione.

Monferrat, *Prov. di Sardegna*, il Monferrato; *Or. del Monferrato*, Monferino.

Mongóle (ein), } *vedi* Mogol.
Mongolei (die), }

Monmouth, *C. d'Inghilt.*, Monmutte.

Mons, *vedi* Bergen.

Montauban, *C. d'Aquitania*, Montalbano.

Montaubáner (ein), *Or. di Montalbano*, Montalbanése.

Mont Blanc (der), *nella Savoia*, il Monte Bianco.

Mont Cenis, *M. delle Alpi*, il Moncenisio, Monte Cenisio.

Mont de Marsan, *C. di Guascogna*, Monte Marsano.

Monteferrato, *vedi* Monferrat.

Montenegríner (ein), *Or. di Montenegro*, Montenegrino.

Montenégro, *M. d'Albania*, Montenegro, Montenero.

Montferrat, *vedi* Monferrat.

Montmelian, *C. di Savoia*, Mommeliano.
Montpellier, *C. di Linguadoca*, Mompellieri.
Montreuil, *C. di Picardia*, Montrellia.
Monza, *C. del Milanese*, Monza.
Moorgarten, *V. di Svizzera*, Morgate.
Mopsvéste, *C. della Cilicia*, Mopsuestia.
Mórabeth (die), o **Morabiten**, *Arabi affricani*, gli Almoravidi, i Morabitini.
Moráwa (die), *fiume di Servia*, la Morava.
Mórben, *C. de' Grigioni*, Morbegno.
Morduinen (die), o **Mordwinen**, *Pop. Tartaro*, i Morduini, Morduati.
Moréa (die), *Penis. di Grecia*, Morea.
Moreot (ein), *Or. di Morea*, Moreota.
Mórgarten, *vedi* **Moorgarten**.
Mórgenland (das), il Levante, l' Oriente.
Mórgenländer (ein), *Or. di Levante*, Levantino, Orientale.
Moriner (die), *Pop. di Belgica*, i Morini.
Möris See, *C. nell' Egitto*, il Lago Meride.
Morláche (ein), o **Morlak**, *Or. di Morlachia*, Morlacco.
Morláchien, *P. di Croazia*, la Morlachia.
Morlaix, *C. di Bretagna*, Morlesia.
Mörs, *C. delle Prov. renane pruss.*, Mursia.
Mörsen, *C. di Svizzera*, Morgia.
Mosambik, *Costa d'Afr.*, Mosambico.
Mósel (die), *fiume di Germania etc.*, la Mosella; *Or. delle rive della Mosella*, Mósellano.
Mosellanisch, *agg. della Mosella*, Mosellanico.
Moskau, *C. di Russia*, Moscovia.
Moskowit (ein), **Moskowitisch**, *vedi* **Russe**, **Russisch**.
Móskito Indianer (die), *nell' Amer. media*, i Moschiti.
Móskito Küste, *P. nell' Amer. media*, la Costa de' Moschiti.
Moskwa (die), *fiume di Russia*, Móscova.
Mosynöcher (die), *Pop. al Ponto Eusino*, i Mosini.
Mozaraber (die), *vedi* **Musaraber**.
Moulins, *C. del Borbonese*, Muline.
Mounster, *Prov. d'Irlanda*, la Momonia.
Moustiers, *C. di Provenza*, Monastero.
Mugilónen (die), *Pop. di Germania*, i Mugiloni.
Múlgraves Inseln (die), *Is. dell' Oceanica*, le Isole di Mulgrave.
Múllenbach, *vedi* **Millenbach**.
Múltan, *P. delle Indie orient.*, Multano.
Múmpelgard, *C. d'Alsazia*, Monbeliardo.
München, *C. di Baviera*, Monaco.
Münchener (ein), *Or. di Monaco*, Monachino.
Münchengrätz, *C. di Boemia*, Radistia.
Munster, *vedi* **Mounster**.
Münster, *C. di Vesfalia*, Munster.
Münsterberg, *C. di Slesia*, Munsterberga.
Münstersche (das), *P. di Vesfal.*, il Paese di Munster.
Murböger (die), *Pop. di Spagna*, i Murbogi.
Múrcia, *Prov. di Spagna*, Murcia.
Murcianer (ein), *Or. di Murcia*, Murciano.
Murgántia, *C. di Sicilia*, Murganzia.
Múrray, *Prov. di Scozia*, Murrè.
Múrsen, *vedi* **Morsen**.
Múrten, *C. di Svizzera*, Morate.
Múrtener (ein), *Or. di Morate*, Moratese.
Múrtener See, *nella Svizzera*, il Lago di Morate.
Murviédro, *C. di Valenzia*, Murviedro.
Musáraber (die), *Arabi misti*, Musárabi.
Múschelhorn (das), *Picco delle Alpi*, [il Picco della] la Conchiglia.
Mússul, *C. del Diarbecco*, Mussulo.
Mycéná, *C. d'Argolide*, Micêne.
Mycéner (ein), *Or. di Micena*, Micêno.
Mygdónien, *P. di Macedonia*, Midônia.
Mygdónier (ein), *Or. di Midonia*, Midônio.
Mykonus, *Is. dell' Arcipel.*, Micono.
Mylá, *C. di Sicilia*, Mila; *oggidì* Mililli.
Mýlos, *vedi* **Milos**.
Myriándrischer Meerbusen, *nella Soria*, il Golfo Miriándrico.
Myrtónne Mare, *parte del Mar Egeo*, il Mar di Mirto.
Mýsien, *Prov. dell' Asia Min.*, la Misia.
Mýsier (ein), *Or. di Misia*, Misio.
Mýsomacedonier (die), *Pop. dell' Asia Min.*, i Misomacêdoni.
Mysóre, *Regno dell' India Citeriore*, Misóre; *Or. di Misore*, Misorino.
Myuntiner (ein), *Or. di Miunto*, Miuntino.
Myus, *C. dell' Asia Min.*, Miúnto.

N.

Naarden, *C. d'Olanda*, Narda; it. Nárdeno.
Nabathäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Nabatêi, i Nabatêni.
Nábburg, *C. di Baviera*, Nabbórgo.
Náblus, *vedi* **Nabolos**.
Nábolos, *C. di Soria*, Napolúzza; it. Napoli di Sória.
Nachiaván, *vedi* **Nachitschewan**.
Nachitschewán, *C. della Russia europ.*, Nachicevánno, Naccalvan.
Náchschab, *C. di Tartaria*, Nasáffo. *Or. di Nusaffo*, Nasaffêo.
Náchsia, *vedi* **Naxos**.
Nádelvorgebirge (das), *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, il Capo dell' Agúglia.
Nadowéssier (die), *Indiani dell' Amer. settent.*, Nadovêssi.
Nádraun o **Nadrávien**, *P. di Prussia*, la Nadrávia.
Náfels, *Borgo di Svizzera*, Nafália.
Nagáische o **Nagaiski Tartaren**, *Pop. sulle rive del Volga etc.*, i Tartari di Nagáia.
Nagpoor, *C. dell' India Citeriore*, Nagapura.
Naissa, *C. di Mesia*, Naissa.
Naisser (ein), *Or. di Naissa*, Naisso.
Námaquas (die), o **Namaquáer**, *Pop. dell' Afr. merid.*, i Namaquai.
Námen, *vedi* **Namür**.
Namphio, *Is. dell' Arcipel.*, Nánfio.
Namphiót (ein), *Or. di Nanfio*, Nanfiôta.
Namür, *C. nella Prov. dello stesso nome*, Namúr.
Namürer (ein), *Or. di Namur*, Namurése.
Nancy, *C. di Lorena*, Nancì; it. Nancêjo [lat. Nancejum].
Náncyer (ein), *Or. di Nancì*, Nancêjo.
Nangasáki, *C. del Giappone*, Nangasáchi.
Nanking, *C. di China*, Nanchino.
Nannéter (die), *Pop. di Gallia*, i Nannêti.
Nántes, *C. di Bretagna*, Nante; it. Nánnete.
Nantéser (ein), *Or. di Nante*, Nantêse.
Nantesische Sevre, *fiume di Francia*, la Sevra Nantese.
Nan-tschang-fu, *C. di China*, Nancango, Nancano.
Naplúsa, *vedi* **Nabolos**.
Napoleonsland, *P. della Nuova Olanda*, la Terra di Napoleóne.
Nápoli, *vedi* **Neapel**.
Narbónne, *C. di Linguadoca*, Narbóna.
Narbonnéser (ein), *Or. di Narbona*, Narbonése.
Narbonésisches Gállien, la Gallia Narbonése o Narbonénse.
Narénser (die), *Pop. d' Illiria*, i Narênsi.
Nárni, *C. dello Stato pontif.*, Narni.
Narniéser (ein), *Or. di Narni*, Narniése.
Nársapoor, *C. di Coromandel*, Narsapúra.
Narsingapátnam, *C. e Regno d' India*, Narsinga.
Nárwa, *C. della Russia europ.*, Narva.
Nasamónier (die), *Pop. d'Afr.*, i Nasamóni.
Nasamónisch, *agg. de' Nasamoni*, Nasamônio.
Nássau, *C. e Princip. di German.*, Nassóvia.
Nássauer (ein), *Or. di Nassovia*, Nassoviése.
Nassauische Lande, *vedi* **Nassau**.
Natángen, *P. di Prussia*, la Natángia.
Natchez (die), *Pop. di Luigiana*, i Naccêzi.
Natólien, *l'Asia Minore*, la Natolia, l'Anatolia.
Naugardten, *C. di Pomeriana*, Naugárdena.
Naukratis, *C. d' Egitto*, Naúcrate.
Naumburg, *C. della Sassonia Prussiana*, Nauembúrgo.

Naupáktus, *C. al Golfo di Corinto*, Naupátto.

Návarin, *C. di Morea*, Navarino.

Navárra, *C. e Regno di Spagna*, Navárra.

Navarreins, *C. di Bearna*, Navarrino.

Navarréser (ein), *Or. di Navarra*, Navarrése.

Navarrésisch, *agg. di Navarra*, Navarrése.

Náxier (ein), *Or. di Nasso*, Nássio.

Náxos, *una delle Cicladi*, Nasso, Nassia.

Nazaire (St.), *C. di Bretagna*, San Nazaro, Nazario.

Nazarener (ein), *Or. di Nazarette* Nazaréno.

Názareth, *C. di Palestina*, Nazaret, o Nazarêtte.

Nazianzéner (ein), *Or. di Nazianzo*, Nazianzêno.

Naziánzus, *C. di Cappadocia*, Naziánzo.

Neápel, *C. e Regno dell' Italia Infer.*, Nápoli.

Neapolitáner (ein), *Or. di Napoli*, Napolitano, o Napoletano.

Neapolitánisch, *agg. di Napoli*, Napolitano, Napoletano; der —e Meerbusen, il Golfo di Napoli.

Néckar (der), *fiume di Baviera*, il Nêccare.

Néger (ein), un Négro.

Néger Vorgebirge (das), *nell' Africa*, il Capo Negro.

Négho Inseln, *vedi* Andreanowsche Inseln.

Négos, *una delle Filippine*, l'Isola de' Negri.

Negropónte, *C. ed Is. dell' Arcipel.*, Negropónte.

Negropontiner (ein), *Or. di Negroponte*, Negropontino.

Neisse, *C. di Slesia*, Nissa.

Neitra, *C. e Comit. d' Ungheria*, Nítria.

Néleus (der), *fiume di Grecia*, il Nêleo.

Nellenburg, *C. di Suevia*, Nellenburgo.

Nélson, *Porto dell' Amer. settent.*, il Porto [di] Nêlsone.

Neméa, *P. d'Elide*, Nemêa.

Neméisch, *agg. di Nemea*, Nemêo.

Nemourer (ein), *Or. di Nemosio*, Nemosino.

Nemours, *C. d' Isola di Francia*, Nemur, it. Nemósio.

Neocásaréa, *C. del Ponto*, Neocesaréa.

Népe o Nepi, *C. dello Stato pontif.*, Nepi; it. Nepe. *Or. di Nepe*, Nepesino.

Neptúnisches Gebirge, *nella Sicilia*, i Monti Nettunj.

Nérier (die), *Pop. di Spagna*, i Nêrj.

Nérike, *Prov. di Svezia*, la Nericia.

Nertschinsk, *C. di Sibiria*, Nercinsca, it. Nercinia.

Nertschinsker (ein), *Or. di Nercinsca*, Nercinseáno.

Nertschinskisches Gebirge, *nella Siberia*, i monti Nercinj.

Nérvier (die), *Pop. di Gallia*, i Nervj.

Nesáktus, *C. d' Istria*, Nesátto.

Nethes (Deux), *già Dipart. di Francia*, le Due Nete.

Néthinim (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Natinêi.

Neu Albion, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Albióna.

Neu Amsterdámm, *C. dell' Amer. settent.*, la Nuova Amsterdamme.

Neu Andalúsien, *P. dell' Amer. merid.*, la Nuova Andaluzia.

Neu Barcellóna, *C. dell' Amer. merid.*, Barcellona [la] Nuova.

Neu Biskáya, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Biscáglia.

Neu Bragánza, *C. di Portogallo*, Bragánza [la] Nuova.

Neu Braunschweig, *stabilimento inglese nell' Amer. settent.*, Brunsovíco il Nuovo.

Neu Breisach, *C. d' Alsazia*, Brisacco il Nuovo.

Neubritánnien, *P. dell' Amer. settent.*, il Labradôro; la Nuova Británnia.

Neubritánnier (ein), *Or. di Labradoro*, Labradoro.

Neuburg, *C. di Danimarca*, Nibúrgo.

Neuburg vor dem Walde, *C. di Baviera*, Borgo nuovo [alla foresta].

Neuburg (Kloster), *C. d'Austria*, Chiôstro Neobúrgo.

Neuchatel, *vedi* Neufchatel.

Neudorf, *C. d' Ungheria*, Iglo.

Neue Land (das), *P. di Svizzera*, il Vodese.

Neuenburg, *vedi* Neufchatel.

Neuenburger (ein), *vedi* Neufchateller.

Neuenstadt, *C. di Svizzera*, Villanôva.

Neufchatel, *Princip. di Svizzera*, Castelnôvo; it. Neoburgo.

Neufchateller (ein), *Or. di Castelnovo*, Neoburghese, Neocastellano.

Neufoundland, *Is. dell Amer. settent.*, Terra Nuova.

Neufoundländer (ein), *Or. di Terra Nuova*, Terranovese.

Neu Frankreich, *P. dell'Amer. settent.*, la Nuova Francia; *Or. della N. Francia*, Ilionése.

Neugeding, *C. di Boemia*, Tinia.

Neu Geórgien, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Geôrgia.

Neu Granáda, *P. dell' Amer. merid.*, la Nuova Granáta.

Neu Guinéa, *Is. dell' Oceanica*, la Nuova Ghinêa, Guinêa.

Neu Hannover, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Anôvra.

Neu Hebridische Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Nuove [Isole] Ebridi.

Neu Hólland, *Is. dell' Oceanica*, la Nuova Olanda.

Neu Holländer (ein), *Or. della Nuova Olanda*, Novolandése.

Neujahrs Inseln, *Is. dell' Amer. merid.*, le Isole dell' anno nuovo. [di Capo d'anno].

Neu Jérsey, *P. dell' Amer. settent.*, Novogersè, Neogersè; Nuova Gersei.

Neu Karthago, *C. di Murcia*, Cartagena.

Neu Kastilien, *Prov. di Spagna*, la Nuova Castiglia.

Neúmark (die), *parte dell' Brandeburghese*, la Nuova Marca; Neomárca.

Neumárker (ein), *Or. della Nuova Marca*, Neomarchigiano.

Neumark, *C. d'Ungheria*, Vasarhêli, o Vasarêli.

Neu Mexiko, *P. dell'Amer. settent.*, il Neomêssico, o Nuovo Mêssico.

Neu Orleans, *C. dell' Amer. settent.*, la Nuova Orleán, o Neorleán.

Neu Philippinische Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Caroline.

Neuss, *Princip. e C. delle Prov. renane di Prussia*, Nêusi. *Or. di Neusi*, Neusino.

Neu Schottland, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Acadia, la Nuova Scôzia, o Neoscôzia.

Neuseeland, *Is. dell' Oceanica*, la Nuova Zelánda, o Neozelánda.

Neuseeländer (ein), *Or. della N. Zelanda*, Novozelandése, o Neozelandése.

Neuseeländisch, *agg.* della Nuova Zelanda.

Neusiedler See (der), *nell' Ungheria*, il Lago Ferto, di Fertù, o Peisone.

Neusohl, *C. d'Ungheria*, Neosôlio.

Neu Spánien, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Spagna.

Neustadt, *C. d' Ungheria*, Nagibánia, o Neostadio [lat. Neostadium].

Neustadt (Wienerisch), *C. d'Austria*, la Nuova Viênna, Neostadio Viennése.

Neustrien, *P. dell' ant. Francia*, la Nêustria.

Neustrier (ein), *Or. di Neustria*, Neustrino.

Neu Süd Shétland, *P. al Polo antartico*, la Nuova Scetlandia del Sud.

Neu Südwállis, *P. della Nuova Olanda*, Nuova Gales al Sud.

Neutra, *vedi* Neitra.

Neu Vivis, *C. d' Indiana*, Neovivêna.

Neuwáles, *P. dell' Amer. merid.*, Neováles.

Neuwied, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Neovido.

Neu York, *C. e P. dell' Amer. settent.*, Nuova Jork, Neojôrca.

Nevérer (ein), *Or. di Niverno*, Nivernése.

Nevers, *C. del Nivernese*, Nivérno.

Néwa (die), *fiume di Russia*, la Nêva.

Newcastle, *C. d' Inghilt.*, Neocastello; it. Neocástro [lat. Neocastrum].

Newmarket, *C. d' Inghilt.*, Neomercato.

Newport, *C. d' Inghilt.*, Porto Nuovo.

Niagára (der), *fiume dell' Amer. settent*, il Niagara.

Nicäa, *C. di Bitinia*, Nicêa.

Nicäer (ein), *Or. di Nicea*, Nicêno.

Nieder Aethiópien, *parte dell' Etiopia*, l'Etiópia inferiore; it. la bassa Etiôpia.

Nieder Alpen (die), *Dipart. di Francia*, le Alpi inferiori; it. le Bassalpi.

Niederalpner (ein), *Or. delle Alpi infer.*, Bassalpino.
Nieder Andalusien, *part. dell' Andaluzia*, la bassa Andaluzia.
Niederbretagne (die), *Prov. di Francia*, la bassa Bretagna.
Niederbretagner (ein), *Or. della B. Br.*, Bassobretuóne.
Niederdeutsch, *agg. della Germania Infer.*, basso Tedesco. §. die niederdeutsche Mundart, il [dialetto] basso Tedesco. §. die niederdeutschen Sitten u. s. w., i costumi de' bassi Tedeschi, degli abitanti della Germania inferiore.
Niederdeutscher (ein), *Oriundo della Germania Infer.*; it. Olandése.
Niederdeutschland, *parte di Germania*, la Germania Inferiore.
Niederelbe (die), *parte del fiume dell' Elba*, l'Elba inferiore; it. la bassa Elba.
Nieder Elsaß, *parte dell' Alsazia*, Alsázia inferiore.
Nieder Elsaßer (ein), *Or. dell' Alsaz. infer.*, Bassalsaziése.
Nieder Guinéa, *parte della Guinéa*, la Guinèa inferiore, o la Bassa Guinèa.
Nieder Hessen, *parte dell' Assia*, l'Assia inferiore.
Niederlande (die), *Regno d' Europa*, i Paesi Bassi, l'Olanda, o l' Olánda.
Niederlande (die vereinigten), le Province Unite.
Niederländer (ein), *Or. di Paesi Bassi ossia d' Olanda*, Olandese.
Niederländisch, *agg.* d'Olanda, Olandese. §. Niederländische Schule, o Maler, scuola fiamminga, pittor fiammingo.
Niederlausitz (die), *parte della Lusazia*, la Lusázia inferiore; la bassa Lusazia.
Niederöstreich, *parte dell' Austria*, la Bassaustria, o Bassa Austria.
Niederöstreicher (ein), *Or. della Bassaustria*, Bassaustriaco, o Basso Austriaco.
Niederrhein (der), *Prov. di Prussia*, it. *Dipart. di Francia*, il Basso Reno.
Niederrheinisch, *agg.* del Basso Reno.
Niedersachse (ein), Or. della Sassonia Infer.
Niedersachsen, *ant. Prov. di Germania*, la Sassònia inferiore.
Niedersächsisch, *agg.* della Sassonia inferiore.
Niedrige Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole basse.
Niemen, *vedi* Memel.
Nieper, Niester, } *vedi* Dnieper, Dniester.
Nieuwveldts Gebirge, *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, Monti Neofeldíni.
Nièves, *una delle Antille*, Niève.
Niger (der), *fiume d'Africa*, il Nigro.
Nigritien, *P. d' Africa*, la Nigrizia.
Nigritier (ein), *Or. di Nigrizia*, Negro Sudanese.
Nikarágua, *C. e Lago della Nuova Spagna*, Nicarágua.
Nikária, *Is. dell' Arcipel.*, Nicária.
Nikárier (ein), *Or. di Nicaria*, Nicariòta.
Nikobarische Inseln, *nel Mar d' India*, le Nicobáre.
Nikolas, *Is. del Capo Verde*, San Nicòla, S. Niccolò.
Nikolasburg, *C. di Lorena*, San Niccolò del Porto.
Nikolsburg, *C. di Boemia*, Nicolasbúrgo.
Nikomédia, *C. dell' Asia Minore*, Nicomédia; *oggidì* Comidia.
Nikomédier, ein, *Or. di Nicomedia*, Nicomèdio.
Nikóping, *C. di Svezia*, Nicopinga.
Nikópoli, *C. di Bulgaria*, Nicòpoli.
Nikopolitáner (ein), *Or. di Nicopoli*, Nicopolitáno.
Nikósia, *C. di Cipri*, Nicòsia, Licòsia.
Nikósier (ein), *Or. di Nicosia*, Nicoziáno.
Nil (der), [arab. Albanwi], *fiume d'Egitto*, il Nilo; *del Nilo agg.* niliaco, nilòtico.
Nimer (ein), *Or. di Nisma*, Nismíno, Nimmése.
Nimes, *C. di Linguadoca*, Nisma, o Nimme.
Nimwegen, *C. di Gueldria*, Nimèga.
Ninive, *C. d' Assiria*, Ninive.
Ninivit (ein), *Or. di Ninive*, Ninivíta.
Niort, *vedi* Nyort.
Niphon, *Is. del Giappone*, Nifóne.
Nisäa, *C. di Megaride*, Nisêa.
Nisäer (ein), *Or. di Nisea*, Niséo.
Nischnei Nowogrod, *Prov. di Russia*, il Novogrodo Inferiore.
Nischnei Nowogrod, *C. di Russia*, Nisce Goroda; it. Nisi.
Nishégorod, *vedi* Nischnei Nowogrod.
Nisibier (ein), *Or. di Nisibi*, Nisibèo.
Nisibis, *C. di Mesopotamia*, Nísibi
Nismes, *vedi* Nimes.
Nisnei Nowogrod, *vedi* Nischnei.
Nissa, *C. di Servia*, Nissa.
Nissus, *C. di Cilicia*, Nisso.
Nitiobriger (die), *Pop. di Gallia*, i Nitiobrigi.
Nitri, *P. d' Egitto*, Nitria; il Deserto del Natro.
Nivelles, *C. del Brabante*, Nivèlla.
Nivelléser (ein), *Or. di Nivella*, Nivelláno.
Nizza, *C. e Contea di Sardegna*, Nizza.
Nizzáner (ein), *Or. di Nizza*, Nizzardo.
Noailles, *C. del Limosino*, Novaglia.
Nobáter (die), *Pop. d' Africa*, i Nobatei.
Nocéra, *C. del Principato Citer.*, Nocèra.
Noceréser (ein), *Or. di Nocera*, Nocerése.
Nogáische Tartaren, *vedi* Nagaische T.
Nóla, *C. di Campania*, Nòla.
Noláner (ein), *Or. di Nola*, Noláno.
Nombre de Dios, *C. del Messico*, Nome di Dio; it. Onomatòpoli.
Nombre de Jesus, *C. di Zebù*, Nome di Gesù.
Nootka o König Georgs Bai, *alla Costa occident. dell' Amer.*, la Baja di Nòtca, o del Re Giorgio.
Nordáfrika, l'Africa Boreale, o settentrionale.
Nordafrikáner (ein), *Oriundo dell' Africa settentrionale*, Affricano Settentrionale.
Nordalbingen o Nord Albingen, *P. dell ant. Germania*, la Nordalbingia.
Nordalbinger (die), *Pop. di Nordalbingia*, i Nordalbingi.
Nordamérika, l' América Boreale, o settentrionále.
Nordamerikáner (ein), *Or. dell' Amer. settent.*, Americáno settentrionále.
Nordamerikanisch, *agg.* dell' America settentrionale. §. die vereinigten Nordamerikanischen Freistaaten, gli Stati Uniti; l'Unione; la Confederazione Anglo-Americána.
Nordasiat (ein), Or. dell'Asia settentrionale; it. Asiáte del Nòrte.
Nordasien, l'Asia settentrionale, o Boreále.
Nórdbrabant, il Nòrte del Brabánte.
Nord Carolina, *P. dell' Amer. settent.*, la Carolina Boreále, o settentrionále.
Nórddeutsch, *agg.* della Germánia settentrionale.
Nórddeutscher (ein), Or. della Germania settent., Tedesco del Nòrte.
Norddeutschland, la Germania settentrionale.
Nordeurópa, l'Eurôpa settentrionale, o Boreále.
Nordeuropäer (ein), Or. dell' Európa settentrionále.
Nórdfluß (der), *fiume dell' Amer. settent.*, il fiume Boreále.
Nórdgau (der), *P. dell' ant. Germania*, Nortgávia.
Nórdhausen, *C. della Sassonia prussiana*, Nortúsio.
Nordholland, l'Olanda settentrionále, al. del Nòrte.
Nordholländer (ein), *Or. dell' Olanda settent.*, Olandése del Nòrte.
Nórdkap (das), *Capo di Norvegia etc.*, il Capo Boreále.
Nórdland, *Prov. di Svezia*, Nordellándia.
Nórdländer (ein), *Or. di Nordellandia*, Nordellandése.
Nórdländer (die), gli abitanti del settentrione, i Boreáli, gl' Iperbòrei.
Nördliches Eismeer, *vedi* Nordmeer.
Nórdlingen, *C. di Svevia*, Nortelinga.
Nórdmeer (das), *parte dell' Oceano*, il Mar Glaciále o Iperbòreo.
Nórdsee (die), o das deutsche Meer, *parte dell' Atlantico*, il Mar Germánico.
Nórfolk, *Prov. d'Inghilt.*, Norfolcia.
Nórge, *vedi* Norwegen.

Noriker (die), *Pop. di Germania*, i Nòrici.
Noricum, *P. di Germania*, il Nòrico.
Norköping, *C. di Svezia*, Norcòpia.
Normandie (die), *Prov. di Francia*, la Normandia; *Or. di Normandia*, Normánno, o Normánde.
Normánnen (die), *Pop. Scandinavo*, i Normánni.
Normánnisch, *agg. de' Normánni*, Normánnico.
Normánnische Inseln, *alla Costa di Francia*, le Isole Normánniche, o Normánne.
Nörrbotten, *parte della Botnia*, la Bòtnia settentrionále.
Nörrike, *vedi* Norwegen.
Northflus (der), *vedi* Nordfluß.
Northámpton, *C. d'Inghilt.*, Nortantone.
Northumberland, *Prov. d'Inghilt.*, la Nortúmbria, Nortumberlándia.
Northúmberländer (ein), *Or. di Nortumbria*, Nortúmbro.
Nórwegen, *Regno d'Europa*, la Norvègia.
Nórweger (ein), *Or. di Norvegia*, Norvègio.
Norwich, *C. d'Inghilt.*, Norvieche.
Nösenstadt, *C. di Transilvan.*, Bistriccio.
Nottingham, *C. d'Inghilt.*, Nottingamo.
Nováta, *C. del Novarese*, Novára.
Novaréser (ein), *Or. di Novara*, Novarése.
Nova Zembla, *vedi* Nowaja Semlja.
Novempopulánia, *P. di Gallia*, la Novempopulánia.
Nowája Semlja, *Is. di Russia*, la Nova Zèmbla.
Nówgorod o Nowogrod, *C. di Russia*, Novogròdo.
Nowgorodeck, *C. e Palat. di Russia*, Novogorodecca.
Nówgorod Weliki, *C. e Ducat. di Russia*, il Gran Novogròdo.
Noyon, *C. di Brigia*, Noviòno [lat. Novionum].
Noyónner (ein), *Or. di Noviono*, Novionése.
Nubäer (die), *Arabi del Libano*, i Nubèi.
Núbien, *P. d'Afr.*, la Núbia.
Nubier (ein), *Or. di Nubia*, Nùbio.
Nuits, *vedi* Nuys.
Numántia, *C. di Spagna*, Numánzia.
Numantiner (ein), *Or. di Numanzia*, Numantino.
Numidien, *P. d'Afr.*, la Numidia.
Numidier (ein), *Or. di Numidia*, Numida.
Nürnberg, *C. di Baviera*, Norimbèrga.
Nürnberger (ein), *Or. di Norimberga*, Norimberghése.
Nuys, *C. di Borgogna*, Núzio [lat. Nutium]. *Or. di Nuzio*, Nuitone, Nuziontino.
Nykjöbing, } *C. di Svezia*, Nicòpia.
Nyköping, }
Nyland, *Prov. di Svezia*, Neolánda.
Nyort, *C. del Poatù*, Niorto.
Nyorter (ein), *Or. di Niorto*, Niortése.
Nyssa, *C. di Cappadocia*, Nissa.
Nyssäer (ein), *Or. di Nissa*, Nissèo.

O.

Ob (der), *fiume di Siberia*, l'Obi.
Ob (Meerbusen des), o **Obischer Meerbusen**, *allo sbocco dell' Obi*, il Golfo dell' Obi.
Obdórer (ein), *Or. d'Obdoria*, Obdòrio, Lucomòro.
Obdórien, *P. di Siberia*, l'Obdòria; la Lucomòria.
Oberandalúsien, *parte dell' Andaluzia*, l'Andaluzia Superiore, o l'alta.
Oberdeutsch, *agg.* della Germania Superiore. §. die oberdeutsche Mundart, il dialetto dell' alta Germania.
Oberdeutscher (ein), Oriundo, Tedesco, della Germania Superiore.
Oberdeutschland, *parte della Germania*, la Germánia Superiore; it. l'alta Germánia.
Oberelbe (die), *parte del fiume d'Elba*, l'Elba Superiore.
Oberguinéa, *parte della Guinea*, l'Alta Guinèa; la Guinèa Superiore.
Oberhessen, *parte dell' Assia*, l'Assia Superiore.
Oberland, *vedi* Hotterland.
Oberösterreich, *parte dell' Austria*, l'Austria Superiore.
Oberösterreicher (ein), Oriundo dell' Austria Superiore.
Oberösterreichisch, *agg.* dell' Austria Superiore.
Oberpfalz (die), *parte del Palatinato*, l'alto Palatinàto.
Oberpfälzer (die), Or. dell' alto Palatinàto.
Oberrhein (der), *parte del Reno col paese adjacente*, l'alto Rèno.
Oberrheinischer Kreis, il Circondàrio dell' alto Rèno.
Obersachse (ein), Oriundo dell' alta Sassónia.
Obersachsen, *parte della Sassonia*, l'alta Sassònia; la Sassònia superiore.
Obersächsisch, *agg.* dell' alta Sassònia. §. der obersächsische Kreis, il Circondario dell' alta Sassònia.
Obersee (der), *Lago nell' Amer. settent.*, il Lago Superiore.
Oberyssel, *Prov. d'Olanda*, l'Issela Superiore.
Obier (die), *Pop. di German.*, gli Obj.
Obotriten (die), *Pop. slavo*, gli Obotriti.
Occellénser (die), *Pop. di Spagna*, gli Occellènsi.
Ochotsk, *C. di Siberia*, Ocòtsa, o Ocòsca.
Ochótskisches Gebirge, *nella Siberia*, i Monti d'Ocòta, o d'Ocòsca.
Oczakow, *C. di Bessarabia*, Occiacòvia.
Oczakówische Tartáren, *nella Bessarabia*, i Tartari d'Occiacòvia.
Odensee, *C. di Fionia*, Odensèa; it. Ottinia [lat. Othinia].
Odenwald (der), *P. di Badena*, la Selva Ottònia.
Oder (die), *fiume di German.*, l'Odera.
Odéssa, *C. di Russia*, Odèssa.
Odráker (die), *Pop. di Gedrosia*, gli Odráchi.
Odryser (die), *Pop. di Tracia*, gli Odrisi.
Oedenburg, *C. d'Ungheria*, Sofròne; it. Sèmprònio [lat. Sempronium].
Oedenburger (ein), *Or. di Sofrone*, Sofroniáte.
Oeland, *Is. del Mar Baltico*, Olándia; it. l'Isola del fieno.
Oelberg (der), *presso Gerusalemme*, il Monte Olivèto.
Oels, *C. e Princip. di Slesia*, Olsna.
Oenótrer (ein), *Or. d'Enotria*, Enòtrio.
Oenótrien, *P. dell' Italia Infer.*, l'Enòtria.
Oerebro, *C. di Svezia*, Orèbro.
Oesel, *Is. del Mar Baltico*, Osilia [lat. Osilia].
Oesterreich, *Impero d'Europa*, l'Austria.
Oesterreicher (ein), *Or. d'Austria*, Austriaco.
Oesterreichisch, *agg.* d'Austria, Austriaco. §. das österreichische Haus, la Casa d'Austria. §. österreichisches Flandern, *vedi* Flandern.
Oeta (der), *M. di Tessaglia*, Èta.
Oettingen, *C. di Baviera*, Ottinga.
Ofen, *C. d'Ungheria*, Buda.
Ofener (ein), *Or. di Buda*, Budanése.
Offenbach, *C. d'Assia*, Offenbáco.
Offenburg, *C. di Badena*, Offenbúrgo.
Ogygia, *una delle Sporadi*, Ogigia.
Ohio (der), o **schöner Fluß**, *nell' Amer. settent.*, l'Ohio, od Ochio.
Ohlau, *C. di Slesia*, Olávia.
Oise (die), *fiume di Francia*, Oisa.
Oldenburg, *C. e Ducat. di German.*, Oldenbúrgo.
Oldenburger (ein), *Or. d'Oldenburgo*, Oldenburghése.
Oldensaal, *C. dell' Issel Superiore*, Oldensália [Salia antica].
Oleron, *Is. francese*, Olerona.
Olivénza, *C. del Portogallo*, Olivènza.
Olivénzer (ein), *Or. di Olivenza*, Olivenzáno.
Olmütz, *C. di Moravia*, Olmuzza.
Olympia, *C. d'Elide ec.*, Olimpia.
Olympier (ein), *Or. d'Olimpia*, Olimpio.
Olympisch, *agg. dell' Olimpo*, Olimpico.
Olympus (der), o **Olymp**, *M. di Macedon. ec.*, l'Olimpo.
Olynther (ein), *Or. d'Olinto*, Olintio.
Olynthus, *C. di Macedonia*, Olinto.
Ombi, *C. d'Egitto*, Ombi; *Or. d'Ombi*, Ombita.
Omer (St.), *C. di Brettagna*, Sant' Omero.
Ommelande, *P. di Groninga*, Ommelándia.
Oñate, *C. di Biscaglia*, Ognáta.
Onégasee (der), *Lago di Russia*, il Lago d'Onèga.
Oneglia, *C. e P. del Genovese*, Onèglia.
Oneglieser (ein), *Or. d'Oneglia*, Onegliáno.
Onolzbach, *vedi* Anspach.
Ontariosee (der), *nel Canadà*, l'Ontário.

Onugnáthos, *Promont. di Morea*, la Mascélla asinina.
Ophir, *P. d'Afr. o di Spagna*, Ofiro.
Opórto, *C. di Portogallo*, Porto; Oporto.
Oppeln, *C. di Slesia*, Oppália. It. Oppelana.
Opscer (die), o Opicier, *Pop. dell' ant. Italia*, gli Opici.
Opúntier (ein), *Or. d'Opunto*, Opontino.
Opúntische Lokrer, *Pop. di Grecia*, i Locri Opunzj, o Opontini.
Opus, *C. di Grecia*, Opunte.
Oran, *C. e P. dell' Afr. settent.*, Oráno.
Oranien, *Prov. de' Paesi Bassi*, Oránia, Orángia.
Oranienburg, *C. del Brandenburghese*, Oranienbúrgo.
Orb, } Orbach, } *vedi* Orben.
Orbassán, *C. del Piemonte*, Orbassáno.
Orbelos, *M. di Trazia*, Orbêlo.
Orben o Orbach, *C. di Svizzera*, Orba; it. Urbigeno [lat. Urbigenum].
Orbenthal (das), *Valle nella Svizzera*, Vallórba.
Orbitelláner (ein), *Or. d'Orbitello*, Orbitelláno.
Orbitéllo, *C. di Toscana*, Orbitéllo.
Orchies, *C. di Fiandra*, Orchésio.
Orchimont, *C. di Lucemb.*, Orchimónte.
Orchimonter (ein), *Or. d'Orchimonte*, Orchimontése.
Orchoméner (ein), *Or. d'Orcomeno*, Orcômene.
Orchómenus, *C. d'Arcadia*, Orcómeno.
Orkney, *vedi* Orkadische Inseln.
Ordingen, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Ordinga.
Ordovíker (die), *Pop. di Brettagna*, gli Ordóvici.
Ordúnna, *C. di Biscoglia*, Ordúgna.
Orea, *C. d'Eubea*, Orea.
Oregrund, *C. di Svezia*, Oregrunda.
Orel, *C. e Gov. di Russia*, Orel.
Orelhana, *vedi* Amazonenfluß.
Orenburg, *C. e Gov. della Russia asiat.*, Orenbúrgo.
Orenoko (der), *fiume dell' Amer. merid.*, l'Orinoco, il Paria.
Oréstis, *P. di Macedon.*, l'Oréstide.
Oresund, *vedi* Sund.
Orient (der), l'Oriénte, il Levánte.
Orientale (ein), Orientále, Levantino.
Orientálisch, *agg.* dell' Oriente, Orientále. §. das orientalische Kaiserthum, l'Impero d'Oriente.
Orihuéla, *C. di Valenzia*, Origuella; it. Oriôla.
Orikus, *C. d'Epiro*, Orico.
Orinóko, *vedi* Orenoko.
Orkádische Inseln, *nel Mar di Scozia*, le Orcadi.
Orlamünde, *C. di Turingia*, Orlamúnda, o Orlaminda.
Orleaner (ein), *Or. d'Orleano*, Orleanése.
Orleans, *C. dell' Orleanese*, Orleáno.
Ormond, *P. d'Irlanda*, Ormôndia.
Ormus o Hormus, *C. ed Is. del Golfo Pers.*, Ormus, Ormússe.

Oróbier (die), *Pop. della Gallia transpad.*, gli Oróbj.
Oróntes (der), *fiume di Celesiria*, l'Orônte.
Oropesa, *P. d'Avila*, Oropêsa.
Orostschuck, *vedi* Rustschuck.
Ortenau (die), *P. di Svevia*, l'Ortenávia.
Orthésier (ein), *Or. d'Ortesio*, Ortesino.
Orthez, *C. del Delfinato*, Ortêsio.
Ortlersspitze (die), *M. delle Alpi Rezie*, il picco d'Ortler.
Orvietáner (ein), *Or. d'Orvieto*, Orvietáno.
Orviéto, *C. dello Stato pont.*, Orviêto.
Osáka, *C. del Giappone*, Osáca.
Oscer (die), *Pop. della Gallia Cisalpina*, gli Osci.
Oscisch, *agg.* degli Osci, Osco.
Oschatz, *C. di Sassonia*, Osciázia.
Oschersleben, *C. del Maddeburghese*, Oscerlêben.
Osísmier (die), *Pop. di Gallia*, gli Osísmj.
Osker, *vedi* Oscer.
Osmannen (die), *i Turchi*, gli Osmánni, o Osmáni.
Osnabrück, *C. e Princip. d'Anovra*, Osnabrúga.
Ossétien, *P. del Caucaso*, l'Ossêzia.
Ostangeln (die), *Pop. di Germania*, gli Estangli, o Angli orientali. §. das Land der Ostangeln, l'Estánglia.
Ostbothnien, *vedi* Osterbotten.
Ostende, *C. di Fiandra*, Ostênda.
Osterbotten, *parte della Botnia*, la Bôtnia orientále.
Osterinsel (die), *nel Mar del Sud*, l'Isola di Pasqua; it. la Pasquále.
Osterland (das), *P. di Sassonia*, Esterlándia.
Oesterreich, *vedi* Oesterreich.
Oster Stader Mark, *P. d'Anovra*, la Marca d'Este Stada, o d'Estada.
Osterwang, *P. dell' Enau*, Austrebácio.
Ostflandern, la Fiandra orientale.
Ostflórida, la Flórida orientale.
Ostfranke (ein), *Or. d'Austrasia*, Austrásio.
Ostfranken, *P. dell' ant. German.*, l'Austrásia.
Ostfranken, *parte orientale della Franconia*, la Franconia Orientále.
Ostfriese (ein), *Or. d'Estfrisia*, Estfrigione.
Ostfriesisch, *agg.* d'Estfrisia, della Frisia orientale.
Ostfriesland, *Prov. de' Paesi Bassi*, la Frisia Orientále; it. Estifrísio.
Ostfriesländisch, *vedi* Ostfriesisch.
Ostgothen (die), *Pop. di Germania*, gli Ostrogôti.
Ostgothisch, *agg. degli Ostrogoti*, Ostrogótico.
Ostgothland, *Prov. di Svezia*, l'Ostrogôzia; la Gôzia orientale.
Ostia, *C. dello Stato pont.*, Ostia.
Ostieser (ein), *Or. d'Ostia*, Ostiése.
Ostiäken (die), *Pop. di Siberia*, gli Ostiáchi, o Ostiêchi.
Ostidámnier (die), *Pop. di Spagna*, gli Ostidánni.
Ostindien, *P. d'Asia*, le Indie Orientali, l'India Orientale; it. Estíndia.

Ostindier (ein), *Or. delle Indie orientali*, Indiano; it. Estindiáno.
Ostphalen (die), *Tribù degli ant. Sassoni*, gli Osfáli.
Ostpreuße (ein), *Or. della Prussia orientale*, Estprussiáno; it. *poet.* Estborússo.
Ostpreußen, *Prov. di Prussia*, la Prússia orientále; it. Estprússia.
Ostpreußisch, *agg.* della Prussia orientale.
Ostrolenka, *C. di Polonia*, Ostrolênca.
Oswieczim, *vedi* Auschwitz.
Otadénier (die), *Pop. di Britannia*, gli Otadênj o Ottadini.
Otahéiter (ein), *Or. di Otaiti*, Otaitino, o Taitino.
Otahéiti, *Is. del Mar di Sud*, Otáiti; it. Táiti.
Otrantiner (ein), *Or. d'Otranto*, Otrantino.
Otránto, *Prov. di Napoli*, la Terra d'Otránto.
Otranto, *C. della T. d'Otranto*, Otránto.
Otricoláner (ein), *Or. d'Otricoli*, Otricoláno.
Otrícoli, *C. dello Stato pont.*, Otrícoli.
Otschakow, *vedi* Oczakow.
Ottenwald, *vedi* Odenwald.
Ottensee, *vedi* Odensee.
Ottománnen o Oschmannen, *i Turchi*, gli Ottománni, o Ottománi.
Ottománnisch, *agg. degli Ottomanni*, Ottománnico. §. die Ottomanische Pforte, la Porta [Ottomána].
Oudenarde, *vedi* Altenarden.
Ouer Yssel, *vedi* Oberyssel.
Oviédo, *C. d'Asturia*, Oviêdo; *Or. d'Oviedo*, Ovietáno.
Oxford, *C. d'Inghilt.*, Oxfórd, Oxfórdia; it. Oxsónia.
Oxforder (ein), *Or. d'Oxfordia*, Oxfordiáno; it. Oxsónio.
Oxydráker (die), *Pop. all' Indo*, gli Ossidracchi.
Oxyrinkus, *C. d'Egitto*, Ossirínco.
Oxu, *P. del Giappone*, Ossù.
Oxúbier (die), *Pop. di Gallia*, gli Ossúbj.
Oxus (der), *fiume di Sogdiana*, Osso.
Oye, *C. del Bolognese*, Oja.
Ozólische Lokrer, *Pop. di Grecia*, i Lócri Ozôlj, o Ozoláni.

P.

Pachamóres, *vedi* Salinas.
Pachikólmo (der), *fiume di Tessaglia*, l'Acheloo, il Pachicôlmo.
Pactolus, *vedi* Paktolus.
Paderborn, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Padeborna; it. Paderafónte [lat. Fontes Paderae].
Pádua, *C. del Veneziano*, Pádova, Paduá.
Paduáner (ein), *Or. di Padova*, Padováno, Paduáno.
Paduánisch, *agg.* di Padova, Padováno, Paduáno. §. das Paduanische, quel di Padova, il Padováno.
Padúkas (die), *P. di Luigiana*, i Padúchi.

Paillon (der), *fiume di Nizza*, il Paglióne.

Pattólisch, *agg. del Pattólo*, Pattólide.

Pattolus (der), *fiume di Lidia*, Pattôlo.

Pálamos, *C. di Catalonia*, Palamo.

Palästina, *P. d'Asia*, la Palestina.

Palatinischer Berg, } *uno de' sette colli*
Palátium, } *di Roma*, il [Monte] Palatino.

Pálembang, *C. di Sumatra*, Palembánga.

Paléncia, *C. di Leon*, Palênzia.

Palentzer Thal (das), *nella Svizzera*, Val di Palênza.

Palérmer (ein), } *Or. di Pa-*
Palermitáner (ein), } *lermo*, Palermitáno.

Palérmo, *C. di Sicilia*, Palêrmo.

Palestrína, *C. dello Stato pont.*, Palestrina.

Palestríner (ein), *Or. di Palestrina*, Palestrináte; it. Palestrino.

Palikúren (die), *Pop. di Guiana*, i Palicúri.

Palinurus, *Promont. di Sicilia*, Palinúro.

Palmas (Cividad de las), *C. di Canaria*, Civitapálme, o Cîvita delle Palme.

Palmen Vorgebirge (das), *nella Guiana*, il Capo delle Palme.

Palmýra, *C. di Soria*, Palmíra.

Palmyréner (ein), *Or. di Palmira*, Palmirêno.

Pámáner (die), *Pop. di Gallia*, i Pemáni.

Pampelúna, *C. di Navarra*, Pampelóna; it. Pompeôpoli [lat. Pompejopolis].

Pampelúner (ein), *Or. di Pampeluna*, Pampelunése.

Pamphýlien, *P. d'Asia*, la Panfilia.

Pamphylier (ein), *Or. di Panfilia*, Panfilio.

Pámpus (der), *Sgorgo dell' Y*, il Pámpus.

Panáma, *C. di Lima*, Panáma; *Or. di Panama*, Panamáte.

Pancalier, *C. del Piemonte*, Pancale.

Pangäus (der), *M. di Tracia*, il Pangêo.

Pánis (die), *P. della Guiana*, i Panigi, Panísj.

Pannónien, *P. d'Adriat.*, la Pannônia.

Pannónier (ein), *Or. di Pannonia*, Pannônio.

Panormer (ein), o **Panormitaner**, *Or. di Panormo*, Panormitáno.

Panórmus, *C. di Sicilia*, Panôrmo.

Päónien, *P. di Grecia*, la Peônia.

Päónier (ein), *Or. di Peonia*, Peônio.

Päónisch, *agg. di Peonia*, Peônio.

Päpenwasser (das), *Lago di Pomerania*, il [lago di] Pápeno.

Paphlagónien, *P. d'Asia*, la Paflagônia.

Paphlagónier (ein), *Or. di Paflagonia*, Paflagônio.

Paphier (ein), *Or. di Pafo*, Páfio.

Páphos, *C. di Cipri*, Pafo; *oggidì* Baffo.

Para, *Prov. del Brasile*, il Para.

Paraguay, *P. e fiume dell' Amer settent.*, il Paraguáj, it. Paraguária.

Paraguayer (ein), *Or. del Paraguaj*, Paragujano.

Paraíba, *C. del Brasile*, Paraíba.

Pária, *P. dell' Amer. merid.*, il Paria, la Nuova Andaluzia.

Párier (ein), *Or. di Paros*, Pariôta.

Párimasee (der), *nell' Amer. merid.*, il [lago di] Párima.

Paris, *C. dell' Isola di Francia*, Parigi.

Pariser (ein), *Or. di Parigi*, Parigino.

Parkan, *vedi* Gockern

Parma, *C. nel Duc. dello stesso nome*, Parma; das Land, das Herzogthum Parma, il Parmigiáno.

Parmesáner (ein), *Or. di Parma*, Parmigiáno.

Parnássus (der), o **Parnaß**, *M. di Focide*, il Parnásso, o Parnáso.

Paropamísus (der), *oggidì il Caucaso*, il Paropamiso; *gli abitanti del P.*, i Paropamisadi.

Páros, *una delle Cicladi*, Paro.

Parrhásia, *C. d'Arcadia*, Parrásia.

Parrhásier (ein), *Or. di Parrasia*, Parrásio.

Pars, *Prov. di Persia*, il Farsistáno.

Párther (ein), *Or. di Partia*, Parto.

Párthien, *P. d'Asia*, la Pártia, *oggidì* la Partiána.

Párthisch, *agg. de' Parti*, Pártico.

Parýmnier (die), *P. d'Asia*, i Parimnj.

Pássau, *C. di Baviera*, Passávia, o Passôvia.

Pássauer (ein), *Or. di Passavia*, Passôvio.

Pästánischer Meerbusen, *alla Costa d'Italia*, il Golfo Pestáno.

Patagónien, *P. dell' Amer. merid.*, la Patagônia.

Patagónier (ein), *Or. di Patagonia*, Patagônio.

Patánen (die), *P. del Mogolistano*, i Patáni.

Páthmos, *una delle Cicladi*, Pátmo, o Pátmos, *oggidì* Palmósa.

Patrá, *C. d'Acaja*, Patra.

Pátras, *C. di Morea*, Patrásso.

Patrimonium Petri (das), *Prov. dello Stato pont.*, il Patrimônio di San Pietro.

Pau, *C. di Guascogna*, Palo; it. Pao.

Paula, *C. del Brasile*, San Páolo; Páula.

Paul trois Chateau (St.), *C. del Delfinato*, Tricastino; San Páolo Tricastino.

Pausilippo (der), *M. di Napoli*, il Pausilippo.

Pautzker Wiek (das), *golfo del Mar Baltico*, il Golfo Putiscáno.

Pavéser (ein), *Or. di Pavia*, Pavése.

Pavésisch, *agg. di Pavia*, Pavése.

Pavia, *C. del Milanese*, Pavía.

Pédena o Biben e Pitschen, *C. d'Istria*, Pêdena; *Or. di Pedena*, Pedenáte.

Pedikuler (die), *Pop. d'Apulia*, i Pedículi.

Pegu, *Regno, C. e fiume d'India*, Pegù.

Peguáner (ein), *Or. del Pegù*, Peguviáno, o Pegúano.

Peipussee (der), *nella Russia*, il Páupo; it. il Páribo [lat. Paribus].

Peiz, *C. del Brandenburghese*, Pêiza.

Péking, *C. e Prov. di China*, Pechino.

Pelagónien, *Prov. di Macedon.*, la Pelagônia.

Pelagónier (ein), *Or. di Pelagonia*, Pelagônio.

Pelásger (die), *Pop. di Tessaglia*, i Pelásghi, Pelági.

Pelásgien, *P. di Tessaglia*, la Pelásgide, la Pelasgiôtide.

Pelásgisch, *agg. de' Pelasghi*, Pelásgico.

Pelendónen (die), *Pop. di Spagna*, i Pelendóni.

Pelew Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Pelêvie, le Nuove Filippine.

Pélicz, *C. d'Ungheria*, Peligia, o Pelissa.

Pélion (der), *M. di Tessaglia*, Pelióna.

Peloponnés (der), o **Peloponnesus**, *P. di Grecia*, il Peloponnéso.

Peloponnésier (ein), *Or. del Peloponneso*, Peloponnêsio, Peloponnése.

Peloponnésisch, *agg. del Peloponneso*, Peloponnesiaco.

Pelúsier (ein), *Or. di Pelusio*, Pelusiôta.

Pelúsisch, *agg. di Pelusio*, Pelusiaco.

Pelusium, *C. d'Egitto*, Pelúsio.

Pémba, *Prov. del Congo*, Pêmba.

Pembáner (ein), *Or. di Pemba*, Pembáno.

Pembroke, *C. d'Inghilt.*, Pembroche.

Penéisch, *agg. del Peneo*, Penêio.

Penéus (der), *fiume di Tessaglia*, il Penêo.

Peniscóla, *C. di Valenzia*, Peniscola.

Pennafiél, *C. di Castiglia*, Pegnafiêle.

Penaflór, *C. d'Andaluzia*, Pegnaflóra.

Pensylvánien, *Prov. dell' Amer. settent.*, la Pensilvánia.

Pensylvánier (ein), *Or. di Pensilvania*, Pensilváno.

Pentápolis, *P. di Soria*, Pentápoli.

Pentélikus (der), *M. d'Attica*, il Pentêlico.

Perche, *Prov. di Francia*, il Percese, it. Pêrtica; *Or. di Pertica*, Pertichése.

Pergaméner (ein), *Or. di Pergamo*, Pergamêno.

Pérgamum, *C. dell' Asia Minore*, Pêrgamo.

Périgord, *Prov. di Francia*, Perigôrdia; it Petrocôria.

Perigordiner (ein), *Or. del Perigordia*, Perigordino.

Perigueur, *C. di Perigordia*, Petrocôrio [lat. Petrocorium].

Perinthus, *C. di Tracia*, Perínto.

Perleberg, *C. del Brandeb.*, Perleberga.

Perlen Inseln (die), *Is. nella Baja di Panama*, le Isole reali, o delle perle.

Perm, *govern. di Russia*, la Piármia; Permia.

Pérmier (ein), *Or. di Permia*, Permiano.

Perméssisch, agg. del Permesso, Permèsside.
Permessus (der), fiume di Beozia, il Permèsso.
Pernambúko, Prov. del Brasile, Pernambúcco, o Fernambúcco.
Péronne, C. della Fiandra francese, Peróna.
Peronner (ein), Or. di Perona, Peronése.
Perórser (die), Pop. d'Afr., i Peròrsi.
Perouse, Valle di Valesia, Val Perósa, o Perúso.
Perrhäber (ein), Or. di Perrebia, Perrèbio.
Perrhäbia, Prov. di Tessaglia, la Perrébia.
Persépolis, C. di Persia, Persêpoli.
Persepolitáner (ein), Or. di Persepoli, Persepolitáno.
Pérser (ein), Or. di Persia, Persiáno; it. poet. Pèrso.
Persicetáner (ein), Or. di Persiceto, Persicetáno.
Persicéto, Terra del Bolognese, San Giovanni di Persicéto.
Pérsien, P. d'Asia, la Pèrsia.
Pérsis, Prov. dell' ant. Persia, la Pèrside.
Pérsisch, agg. di Persia, Pèrsico, o Persiáno.
Pertois, P. di Sciampagna, il Pertese.
Péru, P. dell' Amer. merid., il Perù
Peruáner (ein), Or. del Perù, Peruviáno.
Perúgia, C. dello Stato pont., Perúgia; Or. di Perugia, Perugino.
Pesaréser (ein), Or. di Pesaro, Pesarése.
Pésaro, C. dello Stato pont., Pésaro.
Pescára, C. dell' Abruzzo Citer., Pescára.
Pescaréser (ein), Or. di Pescara, Pescarése.
Pesenas, C. di Linguadoca, Pesenas.
Pésiker (die), Pop. di Spagna, i Pésici.
Péslav, Comune de' Grigioni, Peschiávo.
Pesquéira, Is. Portoghese, Peschièra.
Péssinus, C. di Galazia, Pessinúnto.
Pessinúntiner (ein), Or. di Pessinunto, Pessinontino.
Pesth, C. d'Ungheria, Pêsto, o Pestino.
Pésther (ein), Or. di Pesto, Pestinése.
Péterlingen, C. di Svizzera, Patèrna.
Pétersburg, C. di Russia, Pietrobúrgo; it. San Petersbúrgo.
Pétersburger (ein), Or. di Pietroburgo, Pietroburghese.
Pétersfluß (der), fiume che sbocca nel Missisippi, il [fiume di] San Pietro.
Peterwardein, C. d'Ungheria, Petrivaradino.
Pétrikau, C. di Polonia, Petrocòvia.
Petrokóvier (die), Pop. di Gallia, i Petrocòvj.
Pe-tschee-li, Prov. della China, Pece-li, o Li-pa-tù.
Petschóra, fiume e Prov. di Russia, Pecciòra.
Péttau, C. di Stiria, Pettàvia.
Peuceláitis, P. dell' ant. India, la Peucelàitide.

Peucinier (die), Pop. di German., i Peucínj.
Pfaffenhófen, C. di Baviera, Pafòvia [lat. Paphovia].
Phait, Villaggio nella Valle Levinia, Faído.
Pfalz (die), Prov. della Germania, il Palatináto.
Pfälzer (ein), Or. del Palatinato, Palatino.
Pfalzbaiern, parte del Palatinato, l'Alto Palatinato; il P. Superiore, o di Baviera.
Pfálzburg, C. di Lorena, Falsbúrgo.
Pfálzisch, agg. del Palatinato, Palatino.
Pfalzneuburg, parte del Palatinato, il Palatinato di Neobúrgo.
Pféddersheim, C. d'Assia, Federsèmio.
Pfefferküste (die), P. di Guinea, la Costa del Pepe.
Pfäffers, Abbazia della Svizzera, Favària.
Pfin, C. di Svizzera, Fine.
Pfingstinsel (die), una delle Nuove Ebridi, l'Isola delle Pentecòste.
Pfirdt, **Pfirt**, } C. d'Alsazia, Ferétta.
Pforzheim, C. di Svevia, Forzêmio, Porzêmio.
Phäaken (die), Pop. di Corcira, i Feáci, o Feáchi.
Phärä, C. di Beozia etc., Fêra.
Pheräer (ein), Or. di Fera, Fêreo.
Pharaniter (die), Pop. al Golfo Arab., i Faraniti.
Pharos, Is. d'Egitto, Faro.
Pharsalisch, agg. di Farsalo, Farsálio, Farsálico.
Pharsalus, C. di Tessaglia, Farsálo.
Phasiána, P. d'Armenia, la Fasiána.
Phásis (der), fiume di Colchide, il Fasi, o Fagi.
Phásier (ein), Or. delle rive del Fasi, Fasigiáno.
Phatuítische Mündung (die), del Nilo, lo Sbocco fatuitico.
Pheresiter (die), Pop. della Stor. sacra, i Feresèi.
Philadélphia, C. dell' Amer. settent., Filadèlfia; it. di Natolia, Alacarsi, Filadelfia.
Philadélphier (ein), Or. di Filadelfia, Filadelfiese, Filadèlfo.
Philipper (ein), Or. di Filippi, Filíppico.
Philippi, C. di Macedon., Filippi.
Philippínen (die), o **Philippínische Inseln**, } Is. nell' Mar d' India, le Filippine, le Maniglie.
Philippópel, C. di Romania, Filippòpoli.
Philippsburg, C. di Badena, Filisburgo; it. Borgo Filippo.
Philippstadt, C. di Svezia, Filistadio.
Philister (die), Pop. della Stor. sacra, i Filistèi.
Phlegräer (die), Pop. alle falde del Vesuvio, i Flegrêi.
Phlius, C. del Peloponnese, Fliunte; Or. di Fliunte, Fliuntino.

Phocäa, o **Phokäa**, C. dell' Asia Min., Focêa, o Fochêa.
Phocäer (ein), o **Phokäer**, Or. di Focea, Focêo, o Fochêo.
Phocäisch, agg. di Focea, Focêo.
Phócier (ein), Or. di Focide, Fôcio; it. Focênse.
Phócis, Prov. d'Acaja, la Fôcide.
Phönicien, Prov. di Soria, la Fenicia.
Phönicier (ein), Or. di Fenicia, Fenício.
Phrygien, Prov. dell' Asia Min., la Frigia.
Phrýgier (ein), Or. di Frigia, Frígio.
Phthia, C. di Tessaglia, Ftia.
Phthiót (ein), Or. di Ftia, Ftiôta.
Phthiótis, Prov. di Tessaglia, Ftiôtide.
Phúla, C. d'Etiopia, Fila; it. Filêa.
Phúllus, C. di Tessaglia, Fillo; Or. di Fillo, Fillêo.
Piacentíner (ein), Or. di Piacenza, Piacentino.
Piacénza, C. e Duc. d'Italia, Piacenza.
Picarde (ein), Or. di Piccardia, Piccárdo.
Picardie (die), Prov. di Francia, la Piccardia.
Picéner (ein), Or. del Piceno, Picêno; Picentino.
Picéntia, C. dell' Italia Infer., Picênza.
Picentíner (ein), Or. di Picenza, Picentino.
Picénum, P. al Golfo di Venezia, il Picêno.
Pico de Teyde, M. di Teneriffa, Picco di Teneriffa.
Pictónen (die), Pop. di Gallia, i Pitóni, o Pittóni.
Piemónt, Prov. di Sardegna, il Piemónte.
Piemontéser (ein), Or. del Piemonte, Piemontése.
Piemontésisch, agg. del Piemonte, Piemontése.
Piétola, Borgo del Mantovano, Pietola.
Pietoláner (ein), Or. di Pietola, Pietolano.
Piéve, Borgo del Veneziano, la Pieve [di Cadore]; Or. della Pieve, Pievaròlo.
Pignerol, C. di Savoja, Pinerôlo, e Pignerôlo.
Pigneróler (ein), Or. di Pinerolo, Pignerolése.
Pikten (die), Pop. Britannico, i Pitti.
Pilátusberg (der), presso Lucerna, Monte Piláto; Frammónte; it. Monfrátto [lat. Mons Fractus].
Pillau, C. di Prussia, Pillàvia.
Pilsen, C. di Boemia, Pilsena.
Pilsener Kreis (der), nella Boemia, il Circondario di Pilsena.
Pimpla, M. e Sorgente di Macedonia, Pimpla.
Pimpleiden (die), le Muse, soprannominate così dal M. di Pimpla, le Pimplèidi.
Pindisch, agg. di Pindo. §. der Pindische Gott, il Dio di Pindo [Apollo].
Pindus, M. di Tessaglia, il Pindo.
Ping-lang, C. della China, Pinelango.

Pinhel, *C. e P. di Portogallo*, Pignela.

Pinos, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Isola de' Pini.

Piräus, *Porto d'Atene*, il Pireo.

Pirna, *C. di Sassonia*, Pirna.

Pirnaer (ein), *Or. di Pirna*, Pirnáno.

Pisa, *C. di Toscana*, Pisa.

Pisaner (ein), *Or. di Pisa*, Pisáno.

Pisánisch, *agg. di Pisa*, Pisano; das Pisanische o Gebiet von Pisa, il Pisano, quel di Pisa.

Pisidien, *P. d'Asia*, la Pisídia.

Pisidier (ein), *Or. di Pisidia*, Pisídio.

Pistója, *C. di Toscana*, Pistòja.

Pistójer (ein), *Or. di Pistoja*, Pistojése; it. Pistolése.

Pitan, *Prov. del Mogolistano*, Pitáno.

Pitanéser (ein), *Or. del Pitano*, Pitanése.

Pitheá Lappmark, *P. di Svezia*, la Lapponia di Pitea.

Pithia, *C. di Tessaglia*, Pitia.

Pithier (ein), *Or. di Pitia*, Pitiòta.

Pizzighetone, *C. del Cremonese*, Pizzighettone.

Pláta, *P. dell' Amer. merid.*, la Plata; *gli abitanti della Plata*, Oreochioni [*in Ispagnolo*, Orejones].

Plata (Rio della), o Platastrom, *fiume dell' Amer. merid.*, il Rio della Plata [Argento].

Platäa, *C. dell' Attica*, Platêa.

Platäenser (die), *Or. di Platea*, Platênse.

Plattensee (der), *Lago d'Ungheria*, il Balatóne.

Pleiße (die), *fiume di Sassonia*, la Plêssa.

Pléthi (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Peletêi, o Pelêti.

Pleumósier (die), *Pop. di Gallia*, i Pleumòsj.

Plinthinétischer Meerbusen, *nell' Egitto*, il Golfo di Plintina.

Plotzk, *C. e Palat. di Polonia*, Plosco.

Plürs, *borgo di Svizzera*, Piuri.

Plýmouth, *C. d'Inghilt.*, Plimútte

Po (der), *fiume dell' Italia super.*, il Pò, *poet.* l'Eridano; diesseits, jenseits des Po gelegen, Cispadáno, Traspadáno.

Podláchien, *Prov. di Polonia*, la Podlachia.

Podláchier (ein), *Or. di Podlachia*, Podláceo.

Podólien, *Prov. di Polonia*, la Podòlia.

Podólier (ein), *Or. di Podolia*, Podoliáno.

Poissy, *C. dell' Isola di Francia*, Poassì; it. Pinziaco [lat. Pinciacum].

Poitiers, *C. del Poatù*, Potieri; it. Pitavia [lat. Pictavi].

Poitou, *Prov. di Francia*, il Poatù.

Pokúcien, *Prov. di Polonia*, la Pocúzia.

Póla, *C. d'Istria*, Pòla; *Or. di Pola*, Polático.

Polaber (die), *Pop. Slavo*, i Polabi.

Polack (ein), *vedi* Pole.

Polackisch, *agg. vedi* Polnisch.

Polamoníacus, *parte del Ponto*, il Ponto Polamoniaco.

Polángen, *C. di Russia*, Polángia.

Pole (ein), *Or. di Polonia*, Poláeco.

Polen, *Regno d'Europa*, la Polònia.

Polésien, *Prov. di Polonia*, la Polesia.

Polésina, *Prov. del Veneziano*, la Polèsina di Rovigo.

Pollinia, *C. d'Albania*, Appollònia.

Pólnisch, *agg. di Polonia*, Poláeco.

Polnisch Lissa, *C. di Posnania*, Lissa di Polònia.

Póltava, *vedi* Pultava.

Pölten (St.), *C. del Viennegualdo*, Sant' Ippòlito.

Polygáren (die), *Pop. d'India*, i Poligári.

Polynésien, *Parte del mondo*, l'Oceánica, l'Austrália, la Polinèsia.

Polynésier (ein), *Or. dell' Oceanica*, Polinèsio; it. Oceánico.

Pómmer (ein), *Or. di Pomerania*, Pomeránio; it. Pomèro, Pommêro.

Pommerellen o Klein Pommern, *Prov. di Prussia*, la Pomerêllia.

Pómmern, *Prov. di Prussia*, la Pomerània [*vedi pure*, Vor=, Hinter= u. s. w. Pommern.

Pompéjer (ein), *Or. di Pompej*, Pompejáno.

Pompéji, *C. di Campania*, Pompêj; Pompêia.

Pons, *C. di Santonia*, Pónte; *Or. di Ponte*, Pontino.

Pontaffel, Pontáfl, } *Borgo d'Illiria*, Pontêba, Pontefèlla.

Pont de Beauvoisin, *C. di Savoia*, Ponte Bonvicino.

Pont del' Arche, *C. di Normandia*, Ponte dell' Arca.

Pontecórvo, *C. dello Stato pont.*, Pontecòrvo.

Póntefract, *C. d'Inghilt.*, Pontefratto, it. Pomeréto.

Ponthieu, *Prov. di Francia*, Pontívia.

Póntia, *Is. del Mar Toscano*, Pônza.

Pontinische Sümpfe, *alla Costa del Lazio*, le Paludi Pontine.

Pontremoléser (ein), *Or. di Pontremoli*, Pontremolése.

Pontrémoli, *C. di Toscana*, Pontrêmoli.

Póntus, *Regno al Ponto Eusino*, il Pônto; *Or. del Ponto*, Pôntico.

Pontus Euxinus, *vedi* Schwarzes Meer.

Popayan, *Prov. di Columbia*, Popajana.

Popayanéser (ein), *Or. del Popajana*, Popajanése.

Póperingen, *C. di Fiandra*, Poperinga.

Popocatepetl, *Picco delle Cordigliere*, il gran Vulcano; it. Popocatêpla.

Porétta, *C. dello stato pontif.*, Porétta.

Porettáner (ein), *Or. di Poretta*, Porettáno.

Portalégre, *C. di Portogallo*, Portallègro; it. Porto allegro.

Portalóon, *Prov. di Ceilano*, Portaleóne; it. Portalône.

Pörtenau, *C. del Veneziano*, Pordenóne.

Pórtici, *Borgo di Napoli*, Pôrtici.

Pórtland, *Penisola d'Inghilt.*, Portolándia.

Portlandsinseln, *della Nuova Bretagna*, le Isole di Portolándia.

Porto, *C. di Portogallo*, Pôrto, Opôrto.

Porto Formóso, *Porto di San Domingo*, Porto formoso; it. Bel Porto.

Portopatrik, *C. di Scozia*, Porto S. Patrizio.

Portsmouth, *C. d'Inghilt.*, Portsmútte; it. Portsêa.

Pórtugal, *Regno d'Europa*, il Portogállo; it. la Portogállia; *ant.* o *poet.* la Lusitania.

Portugiese (ein), *Or. del Portogallo*, Portoghése; *ant.* o *poet.* Lusitáno.

Portugiesisch, *agg. di Portogallo*, portoghése; *ant.* o *poet.* Lusitáno.

Posen, *Prov. di Prussia*, la Posnánia.

Posener (ein), *Or. di Posnania*, Posnanio; it. Posnaniése.

Potidäa, *C. di Macedonia*, Potidêa.

Potidäer (ein), *Or. di Potidea*, Potidèo.

Potósi, *C. del Perù*, Potósi.

Pótsdamm, *C. del Brandenb.*, Posdámmo.

Pótsdammer (ein), *Or. di Posdammo*, Posdammése.

Pozzuólo, *C. di Napoli*, Pozzuòli; it. Pozzuòlo.

Prachénser o Prachiner Kreis, *nella Boemia*, il Circondario di Prachino.

Prades, *C. di Guascogna*, Prades, o Pradèsse.

Pradéser (ein), *Or. di Prades*, Pradése.

Prag, *C. di Boemia*, Prága; *ant.* Marabòduo.

Präger (ein), *Or. di Praga*, Praghése.

Pragelas, *Valle e C. del Piemonte*, Pragelláto; Clusóne.

Präneste, *C. del Lazio*, Prenéste.

Pränestiner (ein), *Or. di Preneste*, Prenestino.

Präsamárker (die), *Pop. di Spagna*, i Presamárchi.

Pratéser (ein), *Or. di Prato*, Pratése.

Práto, *C. di Toscana*, Prato.

Prégel (der), *fiume di Prussia*, il Preghèllo.

Preichauer Halt (der), *P. di Slesia*, il Circondario di Precávia.

Prekópische Landenge, *fra la Crimea e la Tartaria*, l'Istmo di Precòpia.

Prénzlau, *C. del Brandenb.*, Primislávia.

Préran, *C. di Moravia*, Prerávia.

Preßburg, *C. d'Ungheria*, Posònio, Presbúrgo.

Preßburger (ein), *Or. di Posonio*, Posóne.

Pretuziáner (ein), *Or. di Pretuzio*, Pretuziáno.

Pretúzio, *C. dell' Abruzzo oltra*, Pretúzio.

Preuße (ein), *Or. di Prussia*, Prussiáno; *poet.* Borússo, o Prutèno.

Preußen o der Preußische Staat, *Regno d'Europa*, la Prússia; *poet.* Borússia, o Prutènia.

Preußisch, *agg. di Prussia*, Prussiáno.

Preußisch Eylau, *C. di Prussia*, Elávia [in Prussia].

Prevésa, *C. d' Albania*, la Prevésa.
Priegnitz, *vedi* Prignitz.
Prifernat (ein), *Or. di Priferno*, Prifernáte.
Prifernum, *C. de' Volsci*, Priférno.
Prignitz (die), *Prov. di Brandenb.*, la Prignízia.
Prinzeninsel (die), *alla Costa di Guinea*, l' Isola del Principe.
Prinzeninseln (die), *nell' Arcipel.*, le Demonnési.
Prinz Wales Inseln (die), *nel Mar d' India*, le Isole del Prence di Galles.
Prinz Wilhelmssund (der), *Baia d' America*, lo Stretto del Principe Gugliêlmo.
Prinz Williamsland, *alla Baia di Hudsone*, il Paese del Principe Gugliêlmo.
Prisren, } *C. di Bosnia*, Priserêne; *ant.* Ulpiáno.
Prisrend, }
Privas, *C. di Linguadoca*, Priváto. *Or. di Privato*, Privatése.
Privernum, *vedi* Prifernum.
Prócida, *Is. di Napoli*, Prôcida.
Prokonnésus, *Is. della Propontide*, Proconnéso.
Propóntis, *Golfo del Mar Egeo*, la Propôntide.
Prósegg, *Villaggio d' Istria*, Prosécco.
Provence (die), *Prov. di Francia*, la Provênza.
Provenzále (ein), *Or. di Provenza*, Provenzále.
Provenzálisch, *agg. di Provenza*, provenzále.
Próvins, *C. dell' Isola di Francia*, Provinio; *Or. di Provinio*, Proviniáno.
Pruck, *C. d' Ungheria*, Pónte.
Prúczi (die), *Goti Venedi*, i Prúcci; *oggidì* i Prussi, Prussiáni.
Pruth (der), *fiume di Polonia*, il Prutto; it. Geráso [lat. Hierasus].
Przemisl, *C. di Polonia*, Premíslia.
Psyller (die), *Pop. d' Afr.*, i Psilli.
Ptolemáis, *C. di Soria*. Tolemáide; *oggidì*, Acri, o San Giovanni d' Acri.
Púdlein, *C. d' Ungheria*, Podolíno.
Pújoler (ein), *Or. di Puggiolo*, Puggiolése.
Pujols, *C. d' Aquitania*, Puggiôlo.
Pulo Ron, *Is. di Banda*, l' Isola di Rona; it. Puloróna. (NB. *Pulo in Indiano significa* Isola.)
Pulo Way, *Is. di Banda*, l' Isola di Vaja; it. Pulovája.
Pultáva, *C. di Russia*, Poltava.
Pultúsk, *C. di Russia*, Pultúsco.
Púndschab, *P. delle Indie orient.*, Pungiábbo.
Púnier (ein), *vedi* Karthager.
Púnisch, *agg.* Cartaginese, Púnico.
Púrmerend, *C. d' Olanda*, Purmerênda.
Purpurmeer (das), *nell' Amer. settent.*, il Mar Vermiglio.
Pústerthal (das), *Circondario del Tirolo*, Val Pústera.
Puteuátamis (die), *Pop. del Canadà*, i Putidi, i Puteotámiti.
Pútziger Wiek (das), *vedi* Pautzker Wiek.
Puy, *C. di Linguadoca*, Poggio, Pui.
Puycérda, *C. della Cerdonia*, Puicêrda.
Puzzuolo, *vedi* Pozzuolo.
Pydna, *C. di Macedonia*, Pidna.
Pylos, *C. del Peloponnese*, Pilos. *Or. di Pilos*, Pilio.
Pyráus, *vedi* Piráus.
Pyrenäen (die), *M. fra la Spagna e la Francia*, i Pirenêi.
Pyrenäisch, *agg. de' Pirenei*, Pirendo. §. die Pyrenäische Halbinsel, la Penisola Pirenêa.
Pyrn o Pyrnbaumer Wald, *Parte delle Alpi Giulie e Carniche*, Pirneo; la Selva Pirnea.
Pysidien, *P. dell' Asia Min.*, la Pisidia.
Pysidier (ein), *Or. di Pisidia*, Pisidio.
Pythyusische Inseln, *nel Mediterraneo*, le Pitiúse.

Q.

Quáden (die), *Pop. di Germania*, i Quádi.
Quádra, *Is. dell' Amer. settent.*, Quádra; it. Vancouver [*dal suo scopritore*].
Quan-tschu, *C. di China*, Quanciù.
Quang-tung, *Prov. e C. di China*, Canton. o Cantone.
Quáquaküste (die), *P. di Guinea*, la Costa de' Denti, dell' Avôrio.
Quarnáro, *Golfo dell' Adriatico*, il Quarnaro.
Québeck, *C. del Canadà*, Chebécco, o Quebêc.
Quebecker (ein), *Or. di Quebec*, Quebecchése.
Quédlinburg, *C. della Sassonia Pruss.*, Quedlinbúrgo; it. Quintilin búrgo.
Queens County, *Prov. d' Irl.*, la Contea della Reina, o Regina.
Queich (die), *fiume della Baviera*, il Quichio; it. il Quêico.
Queiss (die), *fiume di Prussia*, il Quisso.
Quentin (St.), *C. di Piccardia*, San Quintino.
Quercy, *Prov. di Francia*, Quercì; it. Cadurcino.
Querfurt, *C. della Sassonia pruss.*, Querfúrte.
Quésnoy, *C. della Fiandra franc.*, Querceto [lat. Quercetum]; *Or. di Querceto*, Quercetáno.
Quiloa, *Regno di Zanghibar*, Quilôa, o Chilôa.
Quimbája, *Prov. della Nuova Granata*, Quimbája, o Chimbája.
Quimper, *C. di Bretagna*, Quimpêro, o Chimpêro.
Quiremba, *Is. all' Oriente d' Afr.*, Cheremba, o Querimba.
Quirinális (der), *M. di Roma*, il Quirinále.
Quiriten (die), *i Romani*, i Quiriti.
Quiros (das Land von), *nella Nuova Olanda*, Quiros, o Chiros.
Quito, *C. e Prov. del Perù*, Quito, o Chito.

R.

Raab (die), *fiume d' Ungheria*, l'Arábo.
Raab, *C. di Ungheria*, Giavaríno [lat. Jaurinum].
Ráaber (ein), *Or. di Giavarino*, Giavarinese.
Rabasteins, *C. di Linguadocca*, Rabastêna; it. Rapistáno.
Rábat, *C. di Fez*, Ríbato.
Räckersburg, *C. di Stiria*, Rachelbúrgo; it. Raclitáno.
Racónigi, *C. del Piemonte*, Raconígi.
Raconigianer (ein), *Or. di Raconigi*, Raconigiáno.
Rádeberg, *C. di Sassonia*, Radebêrga.
Rádolfzell, *C. di Badena*, Radolficêlla.
Rága, *C. di Media*, Raga.
Ragáenser (ein), *Or. di Raga*, Raganése.
Ragúsa, *Circondario di Dalmazia*, il Ragusáno; quel di Ragúsa.
Ragúsa, *C. di Dalmazia*, Ragúsa.
Ragusáner (ein), *Or. di Ragusa*, Ragusáno.
Raitz, } *vedi* Rhäter.
Raiz, }
Rájahpur, *C. di Visapura*, Ragiapúra.
Ráklia, *Is. dell' Arcipel.*, Eraclêa.
Rákonitz, *C. di Boemia*, Raconízza.
Ramaniter (die), *Pop. d' Arabia*, i Ramaníti.
Rampáno, *Porto e borgo di Morea*, Rampano.
Rampaniót (ein), *Or. di Rampano*, Rampaniôta.
Ránders, *C. di Jutlandia*, Randúsia, o Randrúsia.
Ráppersweil, } *C. di Svizzera*, Rappervila; it. Roberti villa [lat. Ruperti villa].
Rápperswyl, }
Ráppoltstein, *C. d' Alsazia*, Rappoldistênio.
Rappoltsweiler, *C. d' Alsazia*, Rappoldivillera.
Ras-al-ain, *C. di Mesopot.*, Rassalina.
Rásbutten (die), *Pop. delle Indie orient.*, Rasbútti, o Ragiapútti.
Ráschid, *C. d' Egitto*, Roséna.
Rascien, *vedi* Rhätien.
Ráseborg, *C. di Svezia*, Rasbórgo.
Ráthenau, *C. del Brandeburghese*, Ratenávia.
Ráttenberg, *C. del Tirolo*, Rattenbêrga.
Rátzeburg, *C. di Sassonia Lavenb.*, Rattibúrgo.
Rátzenmark, } *Is. sul Danubio*, Rascheva; Santa Margherita.
Rátzenmark, }
Raubstaaten (die), *alla Costa dell' Afr. settent.*, la Barbaría; *Or. di Barbaria*, Barbarêsco.
Rauracien, *Distr. di Svizzera*, la Rauràcia.
Rauráker (die), *Pop. di Gallia*, i Rauráci.
Ráva, *C. e Prov. di Polonia*, Rava.

Ráuaer (ein), *Or. di Rava*, Ravanése.

Ravénna, *C. dello Stato pont.*, Ravénna.

Ravennát (ein), } *Or. di Ravenna*,
Ravénner (ein), } Ravennáte.

Rávensberg, *C. di Vesfalia*, Ravensbèrga.

Rávenstein, *Signoria del Brabante*, Ravestênio.

Ráwitsch, *C. della Posnania*, Ravís, o Ravícce.

Raz al Gat, *Prov. d'Arabia*, Razalgáte.

Re, *C. alla Costa di Francia*, Re; it. Réa.

Reáte, *C. di Sabina*, Reáte; *oggidì* Riéti.

Reatiner (ein), *Or. di Reate*, Reatíno.

Rebáis o Rebetz, *C. dell'Isola di Francia*, Rebésia, o Rebés.

Réckheim, *C. di Vesfalia*, Rechêmio.

Régensburg, *C. di Baviera*, Ratisbóna.

Régensburger (ein), *Or. di Ratisbona*, Ratisbonése.

Reggiáner (ein), *Or. di Reggio*, Reggiáno.

Réggio, *C. e Prov. di Calabria*, Réggio.

Reichenau, *Is. del Lago Zeller*, Richenávia; it. Augia [lat. Augia dives].

Reichenbach, *C. di Prussia ec.*, Ricchenbáco.

Reichenweyer, *C. d'Alsazia*, Ricchevilla.

Reichstadt, *C. di Boemia*, Richestádio.

Reif, *C. del Trientino*, Riva.

Reifgebirge (die), *M. nella Bosnia*, i Monti dalla Brina.

Reims, *vedi* Rheims.

Rémer (die), *Pop. di Gallia*, i Rémi.

Remiremont, *C. di Lorena*, Romarimónti.

Rémiremonter (ein), *Or. di Romarimonti*, Romarimontáno.

Remo (St.), *C. del Genovesato*, San Remo.

Remy (St.), *C. di Provenza*, San Remigio. *Or. di San Remigio*, Remigiáno, Remigése.

Rennes, *C. di Bretagna*, Rénne; it. Redone [lat. Redones]. *Or. di Renne*, Rennése.

Requéna, *C. di Castiglia*, Rechêna.

Resolutión, *Is. dell'Amer. settent.*, la Risoluzione.

Résow, *C. di Russia*, Resóvia.

Réthel, *C. delle Ardenne*, Regitêla, o Regitésta [lat. Regiteste].

Rétheler (ein), *Or. di Regitéla*, Regitelése.

Rettimo, *C. di Candia*, Rêttimo; *Or. di Rettimo*, Rettimióta.

Reuß, *vedi* Reußen o die Reußischen Lande.

Reuße, reußisch, *vedi* Russe.

Reußen, *vedi* Rußland. S. der Selbstherrscher aller Reußen, l'Autòcrate di tutte le Russie.

Reußen o die Reußischen Lande, *Principato di Germania*, Reússa, o Reússia.

Reutlingen, *C. di Virtenberga*, Rutelinga.

Réval, *C. d'Estonia*, Revál, o Revália.

Révaler (ein), *Or. di Revalia*, Revalése.

Révél, *C. del Piemonte*, Revel, o Revèllo.

Revolutiónsinsel, *una delle Marchese*, l'Isola della Revoluzione.

Reyna, *C. d'Andaluzia*, Reina, o Regína.

Rhamnos, *C. d'Ellade*, Rámno.

Rhamuntiner (ein), *Or. di Ramno*, Rannontino.

Rháter (ein), *Or. della Rezia*, Rêto.

Rhátien, *P. di German.*, la Rèzia.

Rhátier (ein), *vedi* Rháter.

Rhátisch, *agg. della Rezia*, rêtico; rètio.

Rhátische Alpen, *vedi* Alpen.

Rheburg, *C. d'Annovra*, Rebúrgo.

Rhedóner (die), *Pop. di Gallia*, Redoni.

Rheginét (ein), *Or. di Reggio*, Reginêta.

Rhegium, *C. di Bruzia*, Rêggio.

Rheims, *C. di Sciampagna*, Rêmo, o Rêmi [lat. Remi].

Rheimser (ein), *Or. di Remi*, Remése; o Rêmo.

Rhein (der), *fiume di Germania*, il Reno.

Rheinberg, *C. delle Prov. ren. pruss.*, Renobêrga.

Rheineck, *C. di Svizzera*, Rinêcca.

Rheinfall (der), le Cataratte, o la Cascata del Reno.

Rheinfelden, *C. della Svevia*, Renofèlda.

Rheingau (der), *P. al Reno*, Renogávia.

Rheinhessen, *Prov. d'Assia*, l'Asia Renána o Inferiore.

Rheinisch, *agg. del Reno*, Renáno.

Rheinisch-preußisch [z. B. — Handelsgesellschaft], Reno-Prussiano.

Rheinland, *Prov. d'Olanda*, Renolándia.

Rheinland, *generalm. ogni paese giacente al Reno*, Paese del Reno.

Rheinlande (die) [in un senso limitato], *Prov. di Prussia*, le Provincie Renáne di Prussia, o Reno-Prussiane.

Rheinländer (der), *Or. delle Prov. Renane*, Renáno.

Rheinländisch, *agg. dalle Prov. Renane*, Renáno.

Rheinmark, *Is. sul Reno*, Renomárca.

Rheinsberg, *C. del Brandenb.*, Rinbêrga.

Rheinthal (das), *P. di Svizzera*, Rintále.

Rheinwald (der), *foresta de' Grigioni*, Val del Reno; it. Regúsia [lat. Regusia].

Rheinzabern, *C. delle Prov. ren. pruss.*, Savêrna Renána.

Rhinokolúra, *C. di Soria*, Rinocolúra.

Rhodán (der), *vedi* Rhone.

Rhóde-Island, *Is. dell'Amer. settent.*, Rodislánda.

Rhodéser (ein), *Or. di Rotenia*, Rutêno.

Rhodez, *C. d'Aquitania*, Rodêsia; it. Rotênia.

Rhódis o Rhodus, *Is. del Mar Carpato*, Rôdi.

Rhodiser (ein), *Or. di Rodi*, 1) [dell'antica R.] Ródio. 2) [della moderna R.] Rodiôta.

Rhodisisch, o Rhódisch, *agg. di Rodi*, rodiaco.

Rhódope, *M. di Tracia*, Rôdope.

Rhodus o Rhódos, *vedi* Rhodis.

Rhóne (der), *fiume di Francia*, il Ródano; an, von der Rhone, *aggettivamente*, rodánico.

Ribeira Grande, *C. di San Michele etc.*, Rivièra Grande.

Ribemont, *C. di Piccardia*, Ribemónte; it. Ribodimónte [lat. Ribodi mons].

Ribemonter (ein), *Or. di Ribemonte*, Ribemontése.

Richmond, *C. d'Inghilt.*, Riccomônte.

Richmonder (ein), *Or. di Riccomonte*, Riccomontése.

Riesengebirge (das), *fra la Slesia e la Boemia*, i Monti Gigantêi; it. i Sudéti.

Riesenkoppe (die), *la più elevata punta de' Sudeti*, la Cóppa gigantêa.

Riéti, *C. dello Spoletano*, Riêti.

Rietiner (ein), *Or. di Rieti*, Rietino.

Riga, *C. di Livonia*, Riga.

Rigaer (ein), *Or. di Riga*, Rigáno, it. Riganèse.

Rigi (der), *M. di Svizzera*, il Righi.

Rille, *C. d'Angiò*, Rilla.

Rimini, *C. della Romagna*, Rimini, *Or. di Rimini*, Riminése.

Rinkjöping, *C. di Danimarca*, Rincôpia.

Rinteln, *C. d'Assia*, Rintêlia.

Rio de las Palmas, *fiume dell'Amer. settent. spagn.*, la Riviêra delle Palme.

Rio de la Plata, *fiume dell'Amer. merid.*, Río della Plata [*fiume dell'argento*].

Rio de la Plata, *Prov. dell'Amer. merid.*, la Plata.

Rio Grande, *fiume dell'Amer. merid.*, il Fiumgrande.

Rio de Janéiro, *C. e fiume del Brasile*, Rio di Gennaro; it. Rio de Janêro.

Rio Nort (der), *vedi* Northfluß.

Riphäische Berge, *nell'Asia settent.*, i Monti Rifêi.

Ripuarische Franken, *Pop. al Reno, alla Mosella etc.*, i Franchi Ripuárj.

Rive de Quiérs, *C. del Piemonte*, Riva di Chiêri.

Rivoléser (ein), *Or. di Rivoli*, Rivolése, o Rivoligiano.

Rivoli, *C. del Piemonte*, Rívoli.

Roánne, *C. del Lionese*, Roána; it. Rodónna [lat. Rodumna].

Roánner (ein), *Or. di Roana*, Roanése.

Rochadsch, *C. del Cabul*, Rocággia.

Rochefórt, *nome di più Città di Francia*, Roccafórte; it. Rupefórte.

Rocheforter (ein), *Or. di Roccaforte*, Rupefortése.

Rochelle (la), *C. di Santonia*, la Roccêlla.

Rocheller (ein), *Or. della Roccella*, Roccellèjo; Roccellese.
Rochester, *C. d' Inghilt.*, Rocêstria.
Roky Mountains (die), o **Felsengebirge**, *nell' Amer. settent.*, i Monti Sassóssi.
Rodez, *vedi* **Rhodez**.
Rodósdschig, } *C. di Romania*, Ro-
Rodosto, } dòsto, Rodèsto.
Röer (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Roèria.
Roermonde, *C. di Limburgo*, Roermúnda.
Rogerwiek, o **Baltischer Hafen**, *C. d' Estonia*, Pòrto Báltico.
Rom, *Cap. dello Stato pont.*, Roma.
Romágna (die), *Prov. dello Stato pont.*, la Romágna.
Romagnole (ein), *Or. della Romagna*, Romagnòlo.
Románien, o **Rumelien**, *Prov. della Turchia europ.*, la Romania; Rumèlia.
Romanier (ein), *Or. di Romania*, Rumeliòta.
Románisch, *agg. parlando delle lingue derivate dal latino*, románzo; Lingue Romanze.
Römer (ein), *Or. di Roma*, Románo
Römisch, *agg. di Roma*, románo.
Römsdaler Inseln, *alla Costa di Norvegia*, le isole di Romesdale.
Ronces valles, *Valle de' Pirenei*, Roncisválle.
Ronkel, o **Runkel**, *Pianura presso Piacenza*, Roncáglia, Roncália.
Rönne, *C. di Danimarca*, Rònne.
Ronneby, *C. di Svezia*, Ronebì.
Rósas, *C. di Catalonia*, Ròsa: it. Ròdia.
Rosétte, *vedi* **Raschid**.
Rosiéyme, *C. di Samaria*, Rosiêna.
Röskilde, *C. di Selandia*, Roeschíldia.
Roßbach, *Villaggio della Sassonia Prussiana*, Rosbáco.
Rossá, *ant. C. d'Asia*, Rossa.
Rosselaer, *C. di Fiandra*, Rosselária.
Rothenburg, *nome di più Città di Germania*, Rotenbúrgo.
Rothes Meer, *fra l'Arabia e l'Egitto*, il Mar Rosso; il Golfo Arábico.
Rothe Thurm Paß, *nella Vallachia*, la Gola di Vares-Toroni [Torre rossa].
Rötenby, *vedi* **Rönneby**.
Rotten (der), *vedi* **Rhone**.
Rotterdamm, *C. d' Olanda*, Rotterodámme, Rotterdámo.
Rotterdammer (ein), *Or. di Rotterdamo*, Rotterdammese.
Rottweil, *C. di Virtenberga*, Rotevílla.
Rouen, *C. di Normandia*, Roáno.
Rouenner (ein), *Or. di Roano*, Roanése.
Roussillon, *Prov. di Francia*, il Rossiglione.
Roussillonner (ein), *Or. del Rossiglione*, Rossiglionése.
Rovereith, *C. del Tirolo*, Rovorédo.
Rovérgue, *Prov. di Francia*, Rovêrga.
Rovérguer (ein), *Or. di Roverga*, Rovergáte; Ruténo.
Rovigo, *C. del Veneziano*, Rovigo; *Or. di Rovigo*, Rovigiáno,
Roxoláner (die), *Pop. Scitico*, i Rossoláni.
Royan, *C. d'Alnisia*, Roiáno.
Rúben, *Tribù Israelitica*, Rúben.
Rúbiko (der), *fiume d' Italia*, il Rubicóne.
Rudelstadt, *C. di Zuarzemburgo*, Rudelstádio; it. Rudolfòpoli.
Rudiá, *C. di Calabria*, Rúdia.
Rúdkiöbinge, *C. di Danimarca*, Ruchiopínga.
Rúfach, *C. d'Alsazia*, Rufáco; it. Rubeáco.
Rúgen, *Is. del Mar Balt.*, Rúgia; *Or. di Rugia*, Rugiáno.
Rúgier (die), *Pop. di German.*, i Rugi.
Rumélien, } *Prov. della Turchia*
Rúm Ili, } *europ.*, la Rumèlia, la Romania, it. la Trácia.
Rumelier (ein), } *Or. di Rumelia*,
Rumeliót (ein), } Rumeliòta.
Rúnkel, *Contea di Nassovia*, Roncália. It. *vedi* **Ronkel**.
Rupelmónde, *C. di Fiandra*, Rupelmúnda.
Rúpperweil, *villaggio di Svizzera*, Ruppervilla; it. Villaripôso.
Ruppin, *C. del Brandeburghese*, Rupíno.
Ruppinscher See, *nel Brandeburghese*, il lago di Rupino.
Rúermónde, *vedi* **Roermonde**.
Rúschtschuck, *C. di Romania*, Rusciúcche.
Rússe (ein), *Or. di Russia*, Russo, Rósso; Moscovito, o Moscovita; it. Russiáno.
Rússisch, *agg. di Russia*, russo, rosso, moscovito.
Rußland o **das Russische Reich**, *Regno d'Europa e d'Asia*, la Russia, la Moscôvia. §. **Groß-, Klein-, Roth-, Schwarz-, Weiß Rußland** o **Reußen**, la Grande, Piccola, Rossa, Nera, Bianca Russia.
Russisches Amerika, l'Amèrica Russiana, della Russia.
Rústschuck, } *vedi* **Ruschtschuck**.
Rúszczuk, }
Rutigliáno, *C. di Bari*, Rutigliáno; *Or. di Rutigliano*, Rutiglianése.
Rútland, *Prov. d'Inghilt.*, Rutlándia.
Rútländer (ein), *Or. di Rutlandia*, Rutlandése.
Rútuler (die), *Pop. d'Italia*, i Rútuli.
Rÿssel, *C. della Fiandra francese*, Lilla; *ant.* Lisala.
Rÿsseler (ein), *Or. di Lilla*, Lillése.
Rÿswik, *villaggio d' Olanda*, Risvíco. §. **der Ryswikische Frieden**, la pace di Risvico.

S.

Saal Böckenheim, *C. d'Alsazia*, Bocchenône.
Saale (die), *fiume di Sassonia etc.*, la Sala.
Saalfeld, *C. e Princip. di German.*, Sallèlda.
Saalgau (der), *P. di Germania*, Salagávia.
Saalkreis (der), *nella Sassonia*, il Circondário Saláuo, o della Sala.
Saar (die), *fiume di Francia*, la Sara.
Saarbrücken, } *C. delle Prov. Ren.*
Saarburg, } *di Prussia*, Sarbúrgo, o Sarabrúga; it. Ponte Sarávio.
Saargemünd, *C. d'Alsazia*, Sarghemina; it. Sarmúnda.
Saarlouis, *C. delle Prov. ren. di Pruss.*, Sarluígi.
Saaz, *C. e Circond. di Boemia*, Sadêcco.
Sába, *C. di Persia*, it. *d'Arabia*, Saba.
Sabáer (ein), *Or. di Saba*, Sabèo.
Sábakzar, *C. di Russia*, Sabazzárra; *Or. di S.* — Sabazzarrése.
Sábbathsfluß (der), *fiume di Palestina*, il Sabbático.
Sabérer (die), *tribù degli Unni*, i Sabèri.
Sábia, *Regno di Caffreria*, Sábia.
Sabiner (ein), *Or. di Sabina*, Sabino.
Sabinien, *Prov. d'Italia*, la Sabina.
Sabioncéllo, *Penis. di Dalmazia*, Sabioncèllo.
Sablustan, *Prov. di Persia*, il Sablestáno.
Sablustaner (ein), *Or. del Sablestano*, Sablestáno.
Sábu, *Regno d'Africa*, Sabù.
Sábuer (ein), *Or. di Sabu*, Sabuáno.
Sabugal, *C. di Portogallo*, Sabugálla
Sabugaléser (ein), *Or. di Sabugalla*, Sabugallése.
Sacáer (die), *Pop. Scitico*, i Sacêi.
Sachaliter (die), *Pop. d'Arabia*, i Sacalíti.
Sáchse (ein), *Or. di Sassonia*, Sássone.
Sáchsen, *Regno di Germania*, la Sassònia.
Sachsen Koburg; — **Lauenburg**; — **Weimar**, *Princip. di Germania*, Sassonia-Coburgo; Sassònia-Lavenburgo; Sassonia-Veimaria.
Sáchsisch, *agg.* di Sassonia, Sássone.
Sáchsische Schweiz, *M. di Sassonia*, la Svizzera Sássone.
Sadraspátnam, *C. delle Indie orient.*, Sadraspatonámia.
Saffy, *C. di Marocco*, Sáfia; Saffì.
Sagontiaker (die), *Pop. della Grande Brettagna*, i Sagontiaci.
Sagúnt, *C. d'Ispagna*, Sagónto.
Saguntíner (ein), *Or. di Sagonto*, Sagontino.
Sahara, *il gran Deserto d'Africa*, Sahara; o Saara.
Saintes o **Xaintes**, *C. di Santonia*, Santone; *Or. di Santone*, Santonése.
Saintónge, *Prov. di Francia*, la Santònia.
Saintónger (ein), *Or. di Santonia*, Santoniése.
Sáis, *P. d'Egitto*, la Sáide.
Saitische Mündung, [del Nilo], lo Sgorgo saítico.
Sajansken (die), *Pop. d'Asia*, i Sajani, Sajaniáni.
Sajanskische o **Sajanische Gebirge**, *nell' Asia media*, i Monti Sajani.

Sakánia, *vedi* Zakonia.
Sal, *Is. del Capo Verde*, l'Isola del Sale.
Sála, *C. di Marocco*, Sala; *Or. di Sala*, Saletino. §. das Meer von Sala, *vedi* Kaspisches Meer.
Salába, *Prov. di Senegambia*, Salaba; *Or. di Salaba*, Salabêo.
Salamánka, *C. di Leone*, Salamánca; *Or. di Salamanca*, Salamanchino.
Sálamis, *Is. dell' Arcipel.*, Salamina.
Salánches, *C. di Savoja*, Saláncia.
Salanchiner (ein), *Or. di Salancia*, Salancino.
Salankémen, *C. d'Ungheria*, Salanchemina.
Salapäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Salapêi.
Sálather (die), *Pop. d'Africa*, i Sálati.
Saldáña, *C. di Leone*, Saldánia, Saldágna.
Saldénser (die), *Pop. della Dacia*, i Saldési.
Salentiner (ein), *Or. di Salente*, Salentino.
Salérner (ein), *Or. di Salerno*, Salernitáno.
Salérnisch, *agg. di Salerno*, Salernitáno.
Salernitáner (ein), *vedi* Salerner.
Salérno, *C. e Princip. di Napoli*, Salêrno.
Sáles, *C. della Magna Grecia*, Salênte [*vedi pure* Salentiner].
Salínas, *Prov. del Perù*, le Saline.
Salisbury, *C. d'Inghilt.*, Salisberia.
Salische Franken, [*che si reggevano secondo la legge salica*], i Franchi Sálici.
Salland (das), *Prov. de' Paesi bassi*, Salléndia.
Salobréña, *C. di Granata*, Salprégno.
Sálomonsberge (die), *nella Persia*, Monti Salomónj.
Sálomonsinseln, *nel Mar del Sud*, le Isole di Salomóne.
Salóna, *C. di Livadia*, Salóna.
Salóner (ein), *Or. di Salona*, Salonitáno.
Salónichi, *C. della Tessaglia*, Tessalônica.
Salpéterberge (die), *nel Congo*, i Monti Nitrosi, o Cristallini.
Sálta del Tukumán, *C. della Plata*, Salta [del Tucumano].
Salutáris, *aggettivo usato nell' antica geografia*, Salutáre [Phrygia Salutaris, *cioè*, *Parte della Frigia, ch'è più salutare:* la Frigia salutare].
Saluzzése (ein), *Or. di Saluzzo*, Saluzzése.
Salúzzo, *C. del Piemonte*, Salúzzo.
Salvadór (St.), *C. del Congo*, it. *del Brasile etc.*, San Salvadóre, e S. Salvatóre.
Salzburg, *C. e Ducato d'Austria*, Salisbúrgo.
Salzinsel (die), *vedi* Sal.
Salzkette (die), *M. dell' Asia media*, i Monti di Sale.

Samáika, *Prov. di Tracia*, la Samáica.
Samaikáner (ein), *Or. di Samaica*, Samaicáno.
Samandrachi, *vedi* Samondrachi.
Samar, *una delle Filippine*, Samar, Tandáia.
Samária, *C. e Prov. di Palestina*, Samária.
Samaríter (ein), *Or. di Samaria*, Samaritáno.
Sámarkand, *C. di Tartaria*, Samarcanda.
Samarkánder (ein), *Or. di Samarcanda*, Samarcandése.
Sambalische Inseln, *nell' Amer. settentr.*, le [Isole] Sambálle.
Sambáster (die), *Pop. dell' Indo*, i Sambásti.
Samier (ein), *Or. di Samo*, Samiése, Samése.
Sámland, *P. di Prussia*, la Samánia.
Samniter (die), *Pop. del Sannio*, i Sanniti.
Samnium, *P. dell' Italia media*, il Sánnio.
Samogitien, *vedi* Schamaiten.
Samojéden (die), *Pop. di Siberia*, i Samojêdi.
Samojédisch, *agg. de' Samojedi*, Samojêdo.
Samondráchi, *Is. dell' Arcipel.*, Samotrácia, Samotráchia.
Samos, *Is. dell' Arcipel.*, Samo.
Samosáta, *C. di Soria*, Samosáta.
Samosaténer (ein), *Or. di Samosata*, Samosatêno.
Samothráke, *Is. dell' Arcipel.*, Samotrácia.
Samothráker (ein), *Or. di Samotracia*, Samotráce.
Samópten, *vedi* Schamaiten.
Sámsoe, *Is. Danese*, Samsoè; Samodánica [lat. Samos danica].
Sanchoan, *vedi* Schan Tschu fu Schan.
Sándelbosch, *Is. della Sonda*, Sandelbôsco.
Sand Insel (die), *nell' Amer. settent.*, l'Isola di Sabbia.
Sándomir, *C. e Prov. di Polonia*, Sandomíria.
Sandomirer (ein), *Or. di Sandomiria*, Sandomiro.
Sandvliet, *C. del Brabante*, Sanflita.
Sandwichsinseln, *Isole dell' Oceanica*, le Isole di Sanvicche.
Sángaris (der), *fiume di Bitinia*, il Sángari.
Santa Cruce, **Santa Cruz**, *Is. del Mar di Sud*, Santa Cróce.
Santa Fe, *C. di Granada, del Messico etc.*, Santa Fè.
Santánder, *C. di Castiglia*, Sant' Andrêa.
Santarém, *C. di Portogallo*, Sant' Irêno.
Sánten, *vedi* Xanten.
Sant Jágo, *C. di San Domingo*, San Jácopo.
Santorin, *Is. dell' Arcipel.*, Santoríni; it Sant' Erini.
Saracénen (die), *Pop. d'Asia*, i Saraceni; od i Saracíni.
Saracénisch, *agg. de' Saraceni*, Saracênico.

Saragóssa, *C. d'Aragonia*, Saragóssa, Zaragoza.
Saragósser (ein), *Or. di Saragossa*, Saragossáno.
Saráio, *vedi* Bosna Serai.
Sárburg, *vedi* Saarbrück.
Sárder (ein), *Or. di Sarde*, Sardêno.
Sárdes, *C. dell' Asia Min.*, Sarde.
Sardínien, *Is. nel Mediterran. e Regno d'Italia*, la Sardégna.
Sardínier (ein), *Or. di Sardegna*, Sardo.
Sardínisch, o **Sardisch**, *agg. di Sardegna*, Sardo, Sárdico.
Sardoáter (die), *Pop. d'Illiria*, i Sardoáti.
Sárgans, *C. e Distr. di Svizzera*, Sargante.
Sárganter (ein), *Or. di Sargante*, Sargantése.
Sárgmünd, *vedi* Saargemünd.
Sárke, *Is. d'Inghilt.*, Sarche; it. Sarcônia [lat. Sarconia].
Sarmát (ein), *Or. di Sarmazia*, Sarmáte.
Sarmátien, *P. d'Europa*, la Sarmázia.
Sarmátisch, *agg. di Sarmazia*, Sarmático.
Sarnen, *Villaggio di Svizzera*, Sarna.
Sarónischer Meerbusen, *nella Grecia*, il Golfo Sarônico.
Saros Pátak, *C. d'Ungheria*, Patácco.
Sarsína, *C. dello Stato pontif.*, Sarsina.
Sarsiner (ein), *Or. di Sarsina*, Sarsináte.
Sárwerden, *C. d'Alsazia*, Sarvérda.
Sarzáner (ein), *Or. di Sarzano*, Sarzanése.
Sarzáno, *C. del Genovesato*, Sarzáno.
Sássisch, *agg. degli antichi Sassoni*, Sássone.
Sassolo, o **Sassuólo**, *C. di Modena*, Sassuôlo; *Or. di Sassuolo*, Sassoláno.
Sas van Gent, *C. di Zelandia*, Sassa di Gante.
Sáterland, *Prov. d'Oldenburgo*, Saterlándia.
Sáthmarer Gespannschaft (die), *nell' Ungheria*, il Comitato di Satmária.
Sau (die), *fiume d'Ungheria*, la Sava.
Sauerland, *Prov. di Vesfalia*, la Sáuria.
Saumúr, *C. di Francia*, Salmúro.
Saumúrer (ein), *Or. di Salmuro*, Salmurése.
Sauromáten (die), *vedi* Sarmat.
Savánnen (die), *pianure incolte d'America*, le Savánne.
Savánnen Indianer, *abitanti delle Savanne*, i Savannési.
Saverdún, *C. di Francia*, Saverdúno.
Saverdúner (ein), *Or. di Saverduno*, Saverdunése.
Savigliáner (ein), *Or. di Savigliano*, Saviglianése.
Savigliáno, *C. del Piemonte*, Sagliáno.
Savóna, *C. del Genovesato*, Savóna.

Savonéser (ein), *Or. di Savona*, Savonése.

Savoyárde (ein), o **Savoyer**, *Or. di Savoja*, Savojárdo.

Savoyárdisch o **Savoyisch**, *agg. di Savoja*, Savojárdo.

Savóyen, *Prov. del Regno di Sardegna*, la Savója.

Savóyer (ein), } *vedi* Savoyarde, Sa-
Savóyisch, } voyardisch.

Saw (die), *vedi* Sau.

Sáwolar, *Prov. di Finlandia*, Savolásia.

Saz, *vedi* Saaz.

Scála Mármores, *Porto dell' Asia Min.*, la Scala marmôrea.

Scála Nuóva, *C. dell' Asia Min.*, Scala Nuova.

Scaliz, *C. d'Ungheria*, Scala; it. Scalizza.

Scárborough, *C. d'Inghilt.*, Scarbúrgo.

Scardóna, *C. di Dalmazia*, Scardóna.

Scardóner (ein), *Or. di Scardona*, Scardonitáno.

Scenitische Araber, *Tribù de' Beduini*, Arabi Scenitici.

Schaffhausen, *C. di Svizzera*, Scaffusa.

Schager Rack, *vedi* Kattegat.

Schággas Länder (die), *nell' Africa*, i Paesi de' Giácchi.

Schabpur, *C. delle Indie orient.*, Sciapúra.

Schalavónien, *vedi* Samland.

Schalhólt, *C. d'Islanda*, Scalòlta.

Scham, *vedi* Damascus.

Schamáchi, *C. e Prov. di Scirvan*, Sciamáchi.

Schamáit (ein), *Or. di Samogizia*, Samogita, Samogizio.

Schamáiten, *Prov. di Polonia*, la Samogizia.

Schärding, *C. di Baviera*, Scerdinga.

Scharra Mongolei, *parte della Mogolia*, i Paesi de' Mongôli olivastri.

Schäßburg, *C. d'Ungheria*, Segesvárte.

Schat al Arab (der), *vedi* Euphrat.

Schaumburg, *Contea di Germania*, Sciambúrgo.

Scheeren (die), *scogli alla Costa di Svezia*, le Sécche di Svezia.

Schéher, *C. d'Arabia*, Scêrre, o Sceer.

Schehareful, *Prov. di Persia*, Scerasúl.

Schelagschäken (die), *Pop. di Moravia*, gli Scelasciacchi.

Schélde (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Schelda; it. la Scálda.

Schemkinkelberg (der), *nel Regno di Fez*, il Monte Ábila.

Schensi, *Prov. di China*, Soen-si.

Schétlandsinseln, *presso la Scozia*, le Isole di Scetlándia.

Schiermonig Oge, *Is. di Frislanda*, Monicóga.

Schifferinseln (die), *nell' Oceanica*, le Isole de' Navigatóri.

Schibiri, *C. d'Arabia*, Schicheri.

Schildberg (der), *M. d'Ungheria*, i Monti Vertêsj [lat. Vertusj].

Schildkröteninseln (die), *Isole alla Costa del Amer. merid.*, le Isole della Tartarúga; *gli Spagnoli le chiamano:* le Galápaghe.

Schiras, *C. di Persia*. Sciras.

Schirvan, *Prov. del Caucaso*, Scirvan.

Schlangen Indiáner (die), *nell' Amer. settent.*, gl' Indiani-serpenti.

Schlangeninsel (die), *una delle Antille*, l' Anguilla.

Schlaváken (die), *vedi* Slawaken.

Schleiden, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Sléida.

Schlésien, *Prov. di Prussia*, la Silèsia, la Slesia.

Schlesier (ein), } *Or. di Silesia*,
Schlésinger (ein), } Silesiáno.

Schlésisch, *agg. di Silesia*, Silesiáno.

Schleswig, *Prov. di Danimarca*, Sleseviga.

Schléswiger (ein), *Or. di Sleseviga*, Slesevighese.

Schléttstadt, *C. d'Alsazia*, Selestádio.

Schleye (die), *vedi* Sleye.

Schlüsselburg, *Fort. di Russia*, Silisbúrgo; it. Chiavebúrgo.

Schmáland, *vedi* Smaland.

Schmalkálden, *C. e Prov. d'Assia*, Smalcáldia.

Schnakenburg, *C. d'Anovra*, Senachenbúrgo.

Schneekoppe (die), *vedi* Riesenkoppe.

Schönburgische Lande, *Princip. di Germania*, il Principato di Belbórgo.

Schónen, *Prov. di Svezia*, la Scánia.

Schönerwärd, *Borgo di Svizzera*, Bellovérde.

Schöner Fluß, *nell' Amer. settentr.*, l'Ohio, Ojo.

Schóngau, *C. di Baviera*, Sciongávia.

Schöningen, *C. di Brunsovico*, Sceninga.

Schöppenthal (das), *ne' Grigioni*, Valliscopina.

Schótte (ein), *Or. di Scozia*, Scozzése; it. Scóto.

Schottisch, *agg. di Scozia*, Scozzése.

Schóttland, *Regno della Gran Bretagna*, la Scôzia.

Schottländisches Meer, *presso la Scozia*, il Mar Caledònico, o di Scozia.

Schréckhorn (das), *Picco delle Alpi*, il Picco spaventevole.

Schróda, *C. di Polonia*, Sròda.

Schumla, } *C. di Bulgaria*, Sciú-
Schúmna, } mela, Sciúmna.

Schúsistan, *Prov. di Persia*, Susiana.

Schusistáner (ein), *Or. di Susiana*, Susistano.

Schuster o **Suster**, *C. di Persia*, Susa.

Schwabe (ein), *Or. di Svevia*, Svêvo.

Schwáben, *P. di Germania*, la Svêvia.

Schwábisch, *agg. di Svevia*, Svêvico; §. die schwäbischen Kaiser, gl' Imperadori della Casa di Svevia.

Schwábisch Hall, *C. di Virtemberga*, Hala Svêvica.

Schwárzach (die), *fiume di Germ.*, lo Svarza, o Svarta.

Schwarzes Meer, *fra l'Eur. e l' Asia*, il Mar Nero; il Ponto Eusino.

Schwarzwald (der), *M. e foresta di Germania*, la Selva Nera.

Schwede (ein), *Or. di Svezia*, Svedése.

Schweden, *Regno d'Europa*, la Svèzia.

Schwedisch, *agg. di Svezia*, Svedése.

Schwedisches Thálland, *Prov. di Svezia*, la Dalecárlia.

Schwedisch Pommern, *parte della Pomerania*, la Pomerània Svedese.

Schweidnitz, *C. di Slesia*, Svedenizio.

Schweiz (die), *Reppub. d'Europa*, la Svizzera.

Schweizer (ein), *Or. di Svizzera*, Svizzero; *poet.* Èlveto, Elvêzio.

Schweizerisch, *agg. di Svizzera*, Svizzero, Elvêtico

Schwérige, *vedi* Schweden.

Schwerin, *C. e Ducato di Germania*, Suerino.

Schweriner (ein), *Or. di Suerino*, Suerinéseo.

Schwúneborg, *vedi* Swyneborg.

Schwyz, *Cantone della Svizzera*, Suizio, o Svizia.

Schypetáren (die), *Tribù d'Albanesi*, gli Scipetárj.

Schypetarisch, *agg. degli Scipetarj*, Scipetário.

Scillus, *C. d'Elide*, Scillonte.

Scilly, *vedi* Sorlingische Inseln.

Scio, *Is. dell' Arcipel.*, Scio, o Chio.

Sciót (ein), *Or. di Scio*, Sciòta.

Scylla, *gorgo nel Mar di Sicilia*, Scilla.

Scyros, *vedi* Skyros.

Scythe (ein), *Or. della Scizia*, Scita.

Scythien, *P. d'Asia etc.*, la Scizia.

Scythisch, *agg. degli Sciti*, Scitico.

Sebástian (St.), *C. di Guipuscoa*, San Sebastiáno.

Sebenico, *Prov. d'Illiria*, Sebenico.

Sebenitische Mündung, [del Nilo] la foce Sebenitica.

Sébridex (die), *Pop. d'Afr.*, i Sèbridi.

Sébtha, *vedi* Ceuta.

Sebusiáner (die), *Pop. di Gallia*, i Sebusiáni.

Séckau, *C. di Stiria*, Secávia.

Séckingen, *C. della Svevia austr.*, Sechinga.

Seditáner (die), *Pop. di Spagna*, i Seditáni.

Sédschestan, *Prov. di Cabulia*, il Segestáno.

Sedúner (die), *Pop. di Gallia*, i Sedúni.

Sedúsier (die), *Pop. di Germania*, i Sedúsj.

Seealpen (die), *vedi* Alpen.

Seeland, *Is. di Danimarca*, Zelanda; Selandia.

Seeländer (ein), *Or. di Zelanda*, Zelandése.

Ségedin, *C. d'Ungheria*, Segedino.

Segelméssah, *P d'Afr.*, Segelmèssa.

Ségner (die), *Pop. di Gallia*, i Ségni.

Segórbia, } *C. di Valenzia*, Segòr-
Segorve, } bia, o Segôrvia.

Segóvia, *C. di Castiglia*, Segôvia.

Segóvier (ein), *Or. di Segovia*, Segoviése.

Seiks (die), *Pop. d'Asia*, i Saiechi.

Sein, *C. di Croazia*, Ségni.

Seine (die), *fiume di Francia*, la Sênna;

ant. Sequana [lat. Sēquana]. § an der Seine liegend. davon benannt, Sequánica.
Selénga (der), *fiume di Siberia*, il Seléngà.
Selenginsk, *C. di Siberia*, Selinga, o Selengisca.
Seleucia, *C. di Soria*, Selêucia.
Seleucier (ein), *Or. di Seleucia*, Selèucio.
Séligenstadt, *C. d'Assia*, Santôpoli.
Selinúnter (ein), *Or. di Selinonte*, Selinontino.
Selinus, *C. di Sicilia*, Selinónte.
Selivrea, *C. di Romania*, Selibria.
Sellásia, *C. del Pelopon.*, Sellàsia.
Sellásier (ein), *Or. di Sellasia*, Sellasiòta.
Semándriah, *vedi* Semender.
Sémbach, *C. di Svizzera*, Sembáco, o Sempáco.
Seménder, *C. di Servia*, Seméndria; Sant' Andrea; it. Sandrònica.
Semgallen o Semigallien, *Prov. di Russia*, la Semigállia.
Sempach, *vedi* Sembach.
Semúr, *C. di Borgogna*, Semúro; it. *ant.* Sinemúro.
Semúrer (ein), *Or. di Semuro*, Semurése.
Séndero w, *vedi* Semender.
Sénegal (der), *fiume d'Afr.*, il Senegal.
Senegámbien, *P. d'Afr.*, la Senegámbia.
Senegámbier (ein), *Or. di Senegambia*, Senegámbio.
Sennáar, *Regno di Nubia*, Sennaar.
Senónen (die), o Senónische Gallier, *Pop. di Gallia*, i Senóni, Seunóni, o Galli Senoni.
Senonisches Gállien, *parte delle Gallie*; la Gallia Senònica.
Sens, *C. di Borgogna*, Senóne [lat. Senones]; *Or. di Senone*, Senonése.
Sentina, *C. d'Umbria*, Sentina.
Sentíner (ein), *Or. di Sentina*, Sentinàte.
Septimánien, *Prov. di Gallia*, la Settimània.
Septimánier (ein), *Or. di Settimania*, Settimáno.
Sepulvéda, *C. di Castiglia*, Sepulvéda.
Sequáner (die), *Pop. di Gallia*, i Sequáni.
Seraja, } Seralien, } *vedi* Bosna Serai.
Serben (die), *Pop. della Lusazia*, i Sorábi. It. *vedi* Servier.
Serbien, *vedi* Servien.
Séres, *C. di Macedon.*, Sêres, o Ceres.
Serfánto, } Sérfo, } *Is. dell' Arcipel*, Sêrfo, Serfánto.
Serigna, *C. di Cipri*, Serigna.
Sérika, *P. d'Asia*, la Sèrica.
Seringapátnam, *C. del Bombai*, Seringa, it. Seringapatanomia.
Séroadsch, *C. del Mogolistan*, Seroággia.
Servien, *Prov. della Turchia eur.*, la Sèrbia, o Sèrvia.
Sérvier (ein), *Or. di Servia*, Sèrbo, o Sèrvio.
Sesúnier (die), *Pop. di Gallia*, i Sesúnj.
Setines, *vedi* Athen.

Setuvál, *C. di Portogallo*, Setuval; it. Sant' Ubal; *ant.* Cartobriga [lat. Cartobriga].
Setuvaléser (ein), *Or. di Setuval*, Setuvalése.
Sévegebirge (das), *nella Svezia*, i Monti Sevj.
Sevénnen (die), o Sevennische Gebirge, *nella Linguadoca*, le Cevénne; *ant.* i Monti Cemmênj.
Severino (St.), *C. di Calabria*, San Severino; *Or. di San Severino*, San Severinésco.
Sevilla, *C. d'Andaluzia*, Siviglia; *ant.* Ispali.
Sevilláner (ein), *Or. di Siviglia*, Sivigliáno.
Seyd o Seyde, *C. di Soria*, Sidônia.
Sézza, *C. dello Stato pont.*, Sézze, Sézza.
Sezzáner (ein), *Or. di Sezze*, Sezzáno.
Shetländische Inseln, *vedi* Schetländische Inseln.
Siam, *Regno d'Asia*, Siám.
Siameser (ein), *Or. di Siam*, Siamése.
Siára, *C. e Prov. del Brasile*, Siara.
Siaréser (ein), *Or. di Siara*, Siarése.
Sibenicz, *C. di Dalmazia*, Sebenico.
Siberien, } Sibirien, } *P. della Russia asiat*, la Sibèria.
Sibirier (ein), *Or. di Sibiria*, Siberino.
Sibírisch, *agg. di Sibiria*, Siberino.
Sibuzáter (die), *Pop. di Gallia*, i Sibuzáti.
Sichem, *C. di Samaria*, Sichem.
Sichemit (ein), *Or. di Sichem*, Simita.
Sicilien, *Is. del Mediterraneo*, la Sicilia. §. die Meerenge von Sicilien, il Faro di Messina.
Siciliáner (ein), *Or. di Sicilia*, Siciliáno.
Siciliánisch, *agg. di Sicilia*, Siciliáno.
Sicyon, *C. d'Acaja*, Sicióne.
Sicyon o Sicyonia, *Prov. d'Acaja*, Siciònia.
Sicyóner (ein), *Or. di Sicione*, Sicionêo.
Sidáye, *C. di Giava*, Sidája.
Sidéner (die), *Pop. di Germania*, i Sidêni.
Sidon, *C. di Soria*, Sidònia.
Sidóner (ein), *Or. di Sidonia*, Sidònio.
Siebenbürge (ein), *Or. di Transilvania*, Transilváno.
Siebenbürgen o Siebenbirgen, *Granducato nell' Austria*, la Transilvánia.
Siebenbürgisch, *agg. di Transilvania*, Transilváno.
Siebenhügelstadt (die), *nome poet. di Roma*, le sette colline; la setticolli Roma.
Siegburg, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Siegebúrgo.
Siéna, *C. di Toscana*, Siêna; das Gebiet o die Provinz Siena, il Sienése, quel di Siena.
Sieneser (ein), *Or. di Siena*, Sienese; Sanése.

Sierra de las Monas, *vedi* Scheminkelberg.
Sierra Leone, *M. d'Afr.*, Sierra-Leòna.
Sierra Moréna, *Catena di M. nella Spagna e nel Portogallo*, Sierra Morena.
Sierra Neváda, *M. di Granata*, Serra Neváta.
Sierra Ximiera, *vedi* Scheminkelberg.
Siewierz, *Prov. di Polonia*, la Sevêria.
Sifanen (die), *Pop. di China*, i Sifáni.
Sigáa, *C. dell' Asia Min.*, Sigêa.
Sigáer (ein), *Or. di Sigea*, Sigêo.
Sigäisches Vorgebirge, *presso Sigea*, il Promontòrio Sigêo.
Sigipéder (die), *Pop. di Germania*, i Sigipedi.
Sigistan, *vedi* Sebschestan.
Siguénza, *C. di Castiglia*, Siguenza; it. Segúnzia [lat. Segantia].
Sikámbrer (die), *Pop. di German.*, i Sigámbri, o Sicámbri.
Sikáner (die), *Pop. di Sicilia*, i Sicáni.
Sikuler (die), *Pop. di Sicilia*, i Siculi.
Silistria, *C. di Romania*, Silistria.
Silley Inseln, *vedi* Sorlingische Inseln.
Silúrer (die), *Pop. d' Ibernia*, i Silúri.
Silva, *C. di Portogallo*, Silva.
Silvaer (ein), *Or. di Silva*, Silvése.
Simeon, *Tribù Israelitica*, Simeóne.
Simois (der), *fiume di Misia*, Simoènte.
Simons Inseln (St.), *nella Giorgia*, le Isole di San Simóne.
Simonthurn, *C. d'Ungheria*, Simontòrnia, Simontórre.
Sina, *vedi* China.
Sinai (der), *M. di Palestina*, il Sinai.
Sind, } Sindi, } (der), *fiume d'India*, l'Indo, il Sindo.
Sinese (ein), } Sinésisch, } *vedi* Chinese, Chinesisch.
Sin-gan-fu, *C. di China*, Singan-fû.
Singitischer Meerbusen, *alla Costa di Macedon.*, il Golfo Singítico.
Singor, *Regno e C. di Siam*, Singora.
Sinigáglia, *C. d'Urbino*, Sinigáglia; *Or. di Sinigaglia*, Sinigaglino; it. Sinigagliese.
Sinópe, *C. dell' Asia Min.*, Sinòpe.
Sinóper (ein), *Or. di Sinope*, Sinopése.
Sinuéssa, *C. del Lazio*, Sinuêssa.
Sinuésser (ein), *Or. di Sinuessa*, Sinuessáno.
Sinúp, *vedi* Sinope.
Sinzheim, *C. di Badena*, Sinsêmio.
Sipontiner (ein), *Or. di Siponto*, Sipontino.
Sipóntum, *C. di Puglia*, Sipònto.
Siradz, *C. Voivodia di Polonia*, Sirádia.
Siragóssa, *vedi* Syrakus.
Siráker (die), *Pop. del Caucaso*, i Siráchi.

Sirdschan, *C. di Persia*, Sirgiána.
Sirjáner (die), *Pop. al Volga*, i Siráni.
Sirk, *C. di Lorena*, Sirca.
Sirmium, *vedi* Syrmisch.
Sitoner (die), *Pop. di German.*, i Sitóni.
Sitten, *C. di Svizzera*, Sedúno; it. Sióne.
Sitzistan, *vedi* Sedschestan.
Siwirz, *vedi* Siewierz.
Skager Rak, *vedi* Kattegat.
Skalholt, *vedi* Schalholt.
Skamánder (der), *fiume dell' Asia Min.*, lo Scamándro.
Skandèria, *C. d'Egitto*, Alessándria.
Skanderun, *C. di Soria*, Alessandretta.
Skándien, **Skandinávien**, } *la Svezia e la Norvegia*, la Scandinávia.
Skandinávier (ein), *Or. di Scandinavia*, Scandinávo.
Skandinávisch, *agg. di Scandinavia*, Scandinavo.
Skandinavische Halbinsel, *vedi* Skandinavien.
Skánien, *vedi* Schonen
Skardisches Gebirge, *nell' Illiria*, lo Scardo, i Monti Scardi.
Skeninge, *vedi* Schöningen.
Skive o **Schewe**, *C. di Jutlanda*, Schiva, Schévia.
Sklávenküste (die), *nella Guinea*, la Costa degli Schiávi.
Sklavónien, *vedi* Slavonien.
Skólá, *C. di Beozia*, Scòla.
Skóten (die), *abit. dell' ant. Scozia*, gli Scòti.
Skótia, *vedi* Schottland.
Skútari, *C. d'Alban.*, it. *di Natol.*, Scútari.
Skyrónische Felsen, *nell' Isola di Sciro*, le Rupi Scirònidi.
Skyros, *Is. dell' Arcipel.*, Sciro.
Slaner Kreis (der), *nella Boemia*, il Circondário di Slani.
Slavaken (die), o **Schlavaken**, *Pop. d'Ungheria*, gli Slavachi.
Slaven (die), *ant. Popolo nell' Europa etc.*, gli Slávi.
Slávisch, *agg. degli Slavi*, Slavo.
Slavonien, **Schlavonien**, o **Sklavonien**, *Prov. d'Austria*, la Schiavonia.
Slavonier (ein), **Schlavonier**, o **Sklavonier**, *Or. di Schiavonia*, Schiavóne.
Slobódische Ukraine, o **Slobodsk Ukrainsk**, *Prov. dell' Ucrania*, l' Ucránia Slobòda.
Sluys, *C. di Zelanda*, la Cateratta; it. Sluisa.
Smáland, *Prov. di Svezia*, la Gòzia meridionále.
Smidrow, *vedi* Semender.
Smolénsk, *C. di Russia*, Smolénsco.
Smýrna, *C. dell' Asia Min.*, Smirna.
Smyrnäer (ein), o **Smýrnaer**, *Or. di Smirna*, Smirnèo.
Smyrnäisch, *agg. di Smirna*, Smirnèo.
Smýrner (ein), **Smyrnisch**, *agg.* } *vedi* Smyrnäer, Smyrnäisch.
Snake Island, *vedi* Schlangeninsel.
Soána, *C. del Sienese*, Soána.

Soáner (ein), *Or. di Soana*, Soanése.
Societäts Inseln, *vedi* Gesellschafts Inseln.
Soconusco, *Prov. della Nuova Spagna*, Soconúsco.
Söderköbinge, *C. di Svezia*, Sudercòpia, o Suchiopinga.
Södermannland, *vedi* Südermannland.
Sódom, *C. di Soria*, Sòdoma.
Sodomiter (die), *Pop. di Sodoma*, i Sodomiti.
Sodomítisch, *agg. de' Sodomiti*, Sodomitico.
Soest, *C. di Vesfalia*, Susta, Soesta.
Sofala, *Regno d'Africa*, Sofála.
Sogdiána, *P. d'Asia*, la Sodiána.
Sogdiáner (ein), *Or. di Sodiana*, Sodiáno.
Soissons, *C. dell' Isola di Francia*, Suessóne; it. Soassóne. *Or. di Suessone*, Suessóne.
Sojóten (die), *Pop. di Siberia*, i Sojòti.
Solfatára, *T. di Napoli*, la Solfatára.
Solg o **Soy**, *Borgo de' Grigioni*, Sòglia.
Solingen, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Solinga.
Sólothurn, *C. e Cantone di Svizzera*, Solúra; it. Solodúro.
Sólothurner (ein), *Or. di Solura*, Solurése.
Sommers Inseln, *Is. dell' Amer. settentr.*, le Bermúde.
Sónda, *vedi* Sunda.
Sonders, *Borgo della Valtellina*, Sòndrio.
Sondershausen, *C. e Princip. di Germania*, Sondersúsa.
Sónnenburg, *C. del Brandeb.*, Sonnenbúrgo; it. Eliòpoli.
Sónquas (die), *Pop. Afric.*, i Sònqui.
Soongarei (die), *Prov. di Mogolia*, la Songaría.
Sophéne, *P. d'Ásia*, Sofène.
Sophéner (ein), *Or. di Sofene*, Sofenita.
Sophia, *C. di Bulgaria*, Sofia.
Soraber, o **Sorben**, *vedi* Sorben.
Sorákles (der), *M. d'Etruria*, il Soratte.
Sórau, *C. della Lusazia infer.*, Sorávia.
Sorben, *vedi* Serben.
Sorlingische o **Scilley Inseln**, *alla Costa dell' Inghilt.*, le [isole] Sorlinghe; le Silline, *ant.* le Espèridi.
Sorrénto, *C. di Napoli*, Sorrènto.
Sorrénter (ein), *Or. di Sorrento*, Sorrentino.
Sourikésen (die), *Pop. Americano*, i Surichési.
Southampton, *C. d'Inghilt.*, Sutèntone.
Southwark, *parte della C. di Londra*, Sudrécche; it. Sudricche.
Spalatriner (ein), *Or. di Spalatro*, Spalatrináte.
Spálatro, *C. di Dalmazia*, Spalatro.
Spándau, *C. del Brandeburghese*, Spandávia.
Spándauer (ein), *Or. di Spandavia*, Spandaviése.

Spanien, *Regno d'Europa*, la Spagna; o Ispagna.
Spanier (ein), *Or. di Spagna*, Spagnuòlo, Spagnòlo.
Spanisch, *agg. di Spagna*, Spagnuòlo, Spagnòlo.
Spárta, *C. del Peloponn.*, Sparta.
Spartáner (ein), *Or. di Sparta*, Spartáno; it. Lacedèmone.
Speier, *C. di Baviera*, Spira.
Speierer (ein), *Or. di Spira*, Spirése.
Speierisch, *agg.* di Spira.
Speluncá, *C. nella Terra di Lavoro*, Spelunca, o Spelónca.
Spéshard, **Spéssart**, } (der), *Monte e Selva di Baviera*, lo Spessárdo.
Spézzia, *C. del Genovesato*, Spezzia; *Or. di Spezzia*, Spezziáno.
Spin, *C. del Piemonte*, Spigno; *Or. di Spigno*, Spignése.
Spitzbergen, *Is. artica*, Pizzebèrga.
Spitzli (das), *Picco delle Alpi*, l' Aghétto; it. Pizzetto.
Splenderóbi, *vedi* Semender.
Spoletáner (ein), *Or. di Spoleto*, Spoletáno.
Spoléto, *C. e Duc. nello Stato pont.*, Spoléto.
Sporádische Inseln, *Is. nel Mare Egeo*, le Spòradi.
Spree (die), *fiume di Germ.*, la Sprêa.
Spreewald (der), *nella Lusazia*, la Selva Spreána.
Sprottau, *C. di Slesia*, Sprottávia.
Squillace, *C. e Princip. di Napoli*, Squillace; *Or. di Squillace*, Squillacése.
Sranenstadt, *C. di Posnania*, Srèmo.
Staaten Eiland, **Staaten Insel**, } *una delle Curile*, Itúropo.
Staatsflandern, *parte della Fiandra*, la Fiandra Olandése.
Stábiá, *C. di Campania*, Stábia.
Stáblo, *C. di Liege*, Stáblo; it. Stabléto.
Stadt am Hof, *C. di Baviera*, Stadamóva, o Stadamófe.
Stagira, *C. di Macedonia*, Stagíra.
Stagirer (ein), *Or. di Stagira*, Stagirita.
Stalimene, *Is. dell' Arcipel.*, Stalimene, *ant.* Lenno.
Staliméner (ein), *Or. di Stalimene*, Lènnio.
Stampalia, *Is. dell' Arcipel.*, Stampalia. Astipalêa.
Stampálier (ein), *Or. di Stampalia*, Stampaliòta.
Stanchio, *Is. dell' Arcipel.*, Stanchío.
Stanz, *Borgo di Svizzera*, Stánzio.
Staraja Russa, *C. di Russia*, Russa Vècchia.
Steenkerken, *C. dell' Enau*, Stenchérche.
Steierisch, *agg. di Stiria*, Stiriáno.
Steiermark, *Prov. d'Austria*, la Stíria.
Steiermärker (ein), *Or. di Stiria*, Stiriáno.
Stein Amt (das), *vedi* Steinthal.
Stein am Anger, *C. d'Ungheria*, Sabária; it. Stenamánghera.
Steiniges Arabien, *parte dell' Arabia*, l'Arábia Petrèa.

Steiniges Gebirge, o **Rocky Mountains**, *nell' Amer. settentr.*, le Montagne alpêstri.
Steinthal (das), *P. d'Alsazia*, il Fêudo della Rocca.
Stéphans Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole di Santo Stêfano.
Stettin, *C. di Pomerania*, Stettino.
Stettiner (ein), *Or. di Stettino*, Stettinése.
Steyerisch, *agg.* } *vedi* **Steierisch**,
Steyermark, } **Steiermark**.
Stilles Meer o **Stiller Ocean**, *all' occid. dell' Amer*, il Mar Pacifico.
Stöchádische Inseln, *nel Mediterraneo*, *alla Costa di Francia*, le Stêcadi.
Stockhólm, *C. di Svezia*, Stocôlmo, o Stocôlma.
Stockhólmer (ein), *Or. di Stocolma*, Stocolmiáno.
Stórmarn, *Prov. d'Olsazia*, la Stormária.
Strálsund, *C. di Pomerania*, Stralsúnda.
Straßburg, *C. d'Alsazia*, Strasbúrgo; Argentina.
Stráßburger (ein), *Or. di Strasburgo*. Strasburghése.
Stregnaes, *C. di Svezia*, Stregnisia.
Striegau, *C. di Slesia*, Strigávia.
Strómoe, *una delle Faroe*, Stromôe.
Strömsholm, *Borgo di Svezia*, Stromôlmia.
Strophádische Inseln, *nel Mare Ionico*, le Strôfadi.
Strýmon, *fiume di Macedon.*, lo Strimone.
Strymónischer Meerbusen, *nella Macedon.*, il Golfo Strimônide.
Stuhl Weissenburg, *C. d'Ungheria*, Alba Reále.
Sturathal (das), *nel Piemonte*, Val di Stura.
Sturmhaube (die), *Picco dei Monti Gigantei*, il Grand' Elmo.
Stuttgard, *C. di Virtenberga*, Stuggárdia.
Stúttgarder (ein), *Or. di Stuggardia*, Stuggardése.
Stýgisch, *agg. dello Stige*, Stígio
Stymphalus, *C. e fiume d'Arcadia*, Stínfalo.
Styx (der), *fiume mitologico*, lo Stige.
Suaquem, *C. d'Abissinia*, Suachêmio.
Suáner (die), *Pop. al Caucaso*, i Suáni.
Suanéser, *vedi* **Soaner**.
Subiáko, *C. dello Stato pont.*, Subiáco.
Südáfrika, *parte dell' Afr.*, l'Africa meridionále.
Südafrikáner (ein), Or. dell' Afr. meridionale.
Südamerikáner (ein), Or. dell' America meridionale.
Sudau, *P. del Brandenburghese*, la Sudávia.
Südbrabant, *parte del Brabante*, il Brabánte del Sud, it. meridionále.
Süd Carolina, *Stato dell' Amer. settent.*, la Carolina meridionale.
Südermánnland, *Prov. di Svezia*, la Sudermánia.

Südersee, *vedi* **Zuydersee** e **Stilles Meer**.
Sudéten (die), *M. di Silesia*, i Sudéti.
Süd Geórgien, *parte della Giorgia*, la Giôrgia meridionále.
Südgothland, *Prov. di Svezia*, la Gôzia meridionále.
Südhólland, *Prov. d'Olanda*, la parte d'Olanda al Sud; it. Sud-Olanda.
Südindien, *Parte del mondo*, l'Oceánica, la Polinêsia, l'Austrália.
Südindier (ein), *Or. dell' Oceanica*, Austrále, Oceánico.
Südsee, *vedi* **Stilles Meer**.
Suéssa, *C. di Campania*, Suêssa; *Or. di Suessa*, Suessáno.
Suessiónen (die), *Pop. di Gallia*, i Suessióni.
Sueven (die), *Pop. di Germania*, gli Suêvi, Svevi.
Suevisch, *agg. de' Suevi*, Svêvico, Suêvico.
Súez, *C. ed Istmo d'Egitto*, Suez; *ant.* Arsinoe.
Súffolk, *Prov. d'Inghilt.*, Suffôlcia.
Sulmóna, *C. di Napoli*, Sulmóna.
Sulmonéser (ein), *Or. di Sulmona*, Sulmonése.
Sultániah, *C. di Persia*, Soldanía.
Súmarein, *Borgo d'Ungheria*, Sumaríno.
Sumátra, *Is. della Sonda*, Sumátra.
Súmatraer (ein), *Or. di Sumatra*, Sumatriáno.
Sund (der), *Stretto del Mar Baltico*, lo Stretto Súndico.
Súnda (die Straße von), *fra Sumatra e Giava*, lo Stretto della Sónda.
Súnda Inseln, *nel Mar d'India*, le Isole della Sónda.
Súndgau (der), *Prov. di Francia*, la Sungávia, *ant.* il Ferretáno.
Súndisch, *agg.* Súndico.
Sundische Inseln, *vedi* **Sunda Inseln**.
Súndwall, *C. di Svezia*, Sunvállia.
Súnium, *Promont. d'Attica*, Súnio.
Súntgau, *vedi* **Sundgau**.
Supiner (ein), *Or. di Supino*, Supináte.
Supino, *Cast. dello Stato pontif.*, Supino.
Sur (Mar del), *vedi* **Stilles Meer**.
Suráte, *C. delle Indie Orientali*, Suráte, Surátte.
Surdanen (die), *Pop. di Spagna*, i Sordaoni.
Surikésen (die), *Pop. d'Amer.*, i Surichési.
Surinam, *P. e fiume dell' Amer. merid*, Surinám, o Surinámo.
Súristan, *vedi* **Syrien**.
Surréntum, *vedi* **Sorrento**.
Surrey, *Prov. d'Inghilt.*, Surrêgia; it. Surria
Súsa, *C. di Persia*, Susa; *Or. di Susa*, Susáno.
Susa, *C. e Prov. del Piemonte*, Susa; *ant.* Segúsia; *Or. di Susa*, Segusiáno
Suster, *vedi* **Schuster**.
Suwaroffs Inseln, *gruppo delle Isole basse*, le Isole di Suarov.
Suyoner (die), *Pop. di Germania*, i Sujóni.
Suza, *C. della Gallia Cisalp.*, Suza.

Swérika, *vedi* **Schweden**.
Swyneborg, *C. di Svezia*, Suinebórgo.
Sýbaris, *C. di Lucania*, Síbari.
Sybarit (ein), *Or. di Sibari*, Sibarita.
Sybaritisch, *agg. di Sibari*, Sibarítico.
Syéne, *C. d'Egitto*, Siêne.
Sýmbrier (die), *Pop. di Gallia*, i Simbri.
Sýra, *una delle Cicladi*, Sira.
Sýrakus, *C. di Sicilia*, Siracúsa.
Syrakusáner (ein), *Or. di Siracusa*, Siracusáno.
Syrakúser (ein), *vedi* **Syrakusaner**.
Syrakúsisch, *agg. di Siracusa*, Siracusáno.
Sýrien, *P. d'Asia*, la Siria; it. la Soria.
Sýrier (ein), o **Syrer**, *Or. di Soria*, Soriáno; it. Siro.
Syrisch, *agg. di Soria*, Siriaco.
Sýrmisch, *C. e Prov. d'Ungheria*, Sirmio.
Syrten (die), *Golfo del Mediterraneo alla Costa d'Afr.*, le Sirti di Barberia.
Szamaiten, *vedi* **Schamaiten**.
Szekler (die), *vedi* **Zekler**.
Szreim, *vedi* **Syrmisch**.
Szugza, *C. di Prussia*, Sciuzza.

T.

Táasinge, *Is. di Danimarca*, Tasinga.
Tabágo (Neu Walchern), *una delle Antiglie*, Tabácco [la Nuova Vallácria].
Tabárka, *C. ed Is. di Tunisi*, Tabárca.
Tabarkáner (ein), *Or. di Tabarca*, Tabarcáno.
Tabásker, *Or. di Tabasco*, Tabaschino.
Tabásko, *C. e Prov. della Nuova Spagna*, Tabásco.
Tabáura, *Monti di Senegambia*, i Monti Tabáuri.
Tábor, *C. e M. di Galilea*, Tábor; it. Tabôrre.
Taborit (ein), *Or. del Tabor*, Taborríta.
Tábris, *C. di Persia*, Táuride.
Tabristan, *Prov. di Persia*, il Tabristáno, il Massanderáno.
Tachiali, *vedi* **Antiochia**.
Tádmor, *C. nel Deserto di Soria*, Tadmor; *ant.* Palmíra.
Taensas (die), *Pop. dell' Amer. settentr.*, i Taênsi.
Tafálla, *C. di Navarra*, Tafáglia; *ant.* Tafavíglia [lat. Alta favilla].
Tafalléser (ein), *Or. di Tafalla*, Tafagliáno.
Táfelbai (die), *al Capo di Buona Speranza*, la Baja della Távola.
Táfelberg (der), *M. al Capo di Buona Speranza*, il Monte della Távola.
Táfilet, *Regno d'Afr.*, Tafilêto.
Tafiletáner (ein), *Or. di Tafileto*, Tafiletáno.
Táganrok, *C. di Russia*, Targaróoca, o Tangarôga.

Tagodast, *C. di Marocco*, Tagodásta; it. Zadogò.

Tágus (der), *vedi* Tajo.

Tahiter (ein), **Tahiti**, } *vedi* Otaheiti.

Táif, *C. d'Arabia*, Táifa.

Taifit (ein), *Or. di Taifa*, Taifita.

Tajo (der), *fiume di Spagna e di Portogallo*, il Tago.

Takássi o **Atbara**, *fiume che mette foce nel Nilo*, il Tacássi.

Támara Inseln, *alla Costa di Guinea*, le Isole di Támara o degl' Idoli.

Tamarака, *C. del Brasile*, Tamaráca.

Tamarakaner (ein), *Or. di Tamaraca*, Tamaracáno.

Tamáriker (die), *Pop. di Spagna*, i Tamárici

Tánaelf (der), *fiume di Svezia*, il Tana.

Tanágrá, *C. di Beozia*, Tanágra.

Tanágrer (ein), *Or. di Tanagra*, Tanágreo.

Tanáro (der), *fiume dell' Ital. Super.*, il Tanáro.

Tandkust, *Costa d'Africa*, la Costa di Malaghétta.

Tándschaor, *C. e Regno d'India*, Tangiaôra.

Tanger o **Tandscher**, *C. di Fez*, Tangro; *ant.* Tingi.

Tanitische Mündung, *del Nilo*, la foce Tanitica.

Tanscher, *vedi* Tanger.

Taócher (die), *Pop. d'Asia*, i Taôcri

Taormina, *C. di Sicilia*, Taormina; *ant.* Tauromínio.

Taorminer (ein), *Or. di Taormina*, Taormitáno; *ant.* Tauromimitáno.

Tapakuren (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Tapacúri.

Tápsier (ein), *Or. di Tapso*, Tápsio.

Tápsus, *C. di Sicilia*, Tapso.

Tapújas, *Pop. del Brasile*, i Tapúj.

Tarablus, **Tarabolos**, } *C. e Prov. di Soria*, Tripoli di Soría.

Taragona, *vedi* Tarragona.

Tarakonnensis, *P. di Spagna*, la Tarraconése.

Tarantáise, *Prov. di Savoja*, Tarantásia.

Táranto, *vedi* Tarent.

Tárascon, *C. di Provenza*, Tarascóne.

Tarascóner (ein), *Or. di Tarascone*, Tarasconése; it. Tarascóne.

Tarbéller (die), *Pop. di Spagna*, i Tarbêlli.

Tarbéllisch, *agg. de' Tarbelli*, tarbêllico.

Tárbes, *C. di Guascogna*, Tarba.

Tarbésier (ein), *Or. di Tarba*, Tarbése.

Tarént, *C. di Calabria*, Tarénto; *oggidì* Taránto.

Tarentiner (ein), *Or. di Tarento*, Tarentíno; *oggidì* Tarantino.

Targovisko, *vedi* Terwisch.

Tarpéjischer Felsen, *in Roma*, la Rupe Tarpêa, *ant.* Tarpêja.

Tarragóna, *C. di Catalonia*, Tarragóna.

Tarragóner (ein), *Or. di Tarragona*, Tarragonése.

Társus, *C. dell' Asia Minore*, Tarso.

Tartarei (die), *P. d'Asia*, la Tartaria. §. die Große o Freie Tartarei, la Tartaria Indipendente. § die Kleine Tartarei, la Tartaria Precopita. §. die Krimmische Tartarei, la Tartaria Crimêa.

Tartáren (die), *Abit. della Tartaria*, i Tártari. §. T. v. Budziak, i T. di Bugiáco. §. T. v. Daghestan, i T. Daghi, Daghestáni. §. T. von Dobrudsch, i T. Dobrucinj. §. T. v. Kin, i T. di Kin. §. T. v. Morduа, o Mordwinische T., i T. Morduáti, o Morduéni §. T. v. Oczakow, i T. Osacôvj. §. Czeremissische T., i T. Ceremíssi. §. Nojaiski o Nojaische T., i T. Nojáschi. §. Uffinskische T., i T. Uffinj. §. Wogulische T., i T. Vogúlj.

Tartárisch, *agg. de' Tartari*, tartárico, tartaresco. §. das Tartarische Meer, il Mar di Tartaría.

Tartéssier (die), *Pop. di Spagna*, i Tartêssj.

Tartéssis, *P. di Spagna*, la Tartêsside.

Tartéssisch, *agg. de' Tartessj*, tartèssio, tartêsside, tartessíaco.

Tatár, **Tatarei** u. s. w., *vedi* Tartarei, Tartaren.

Tatar Básardschick, *C. di Romania*, Basárgica.

Taulanter (die), *Pop. d'Epiro*, i Taulánti.

Taurien, *Prov. di Russia*, la Taúride.

Taurier (ein), *Or. di Tauride*, Taúro.

Tauris, *Is. d'Illiria*, Taúride.

Taurisch, *agg. di Tauride*, taúrico.

Taurus (der), *M. d'Asia*, il [Monte] Taúro.

Távastland, *Prov. di Svezia*, la Tavastia.

Táygetus (der), *M. di Laconia*, il Táigeto.

Téchos, *M. presso Trebisonda*, Têco, o Techo.

Téckelnburg, *C. di Vesfalia*, Teclenbórgo.

Tédschent, *C. di Marocco*, Tegénte.

Tégea, *C. del Peloponnese etc.*, Têgêa.

Tegeát (ein), *Or. di Tegea*, Tegeáte.

Tégyra, *C. di Beozia*, Tegíra; *Or. di Tegira*, Tegíreo.

Tehuhantebeck, *C. di Guassaca*, Tecoantepêca.

Tejo (der), *vedi* Tajo.

Téktosagen (die), *Pop. di Gallia*, i Tettôsagi.

Telengúten (die), *Pop. di Siberia*, i Telengúti, o Teleúti.

Telensin, *C. e Regno d'Africa*, Telensino, Tremisen.

Telmessen, *vedi* Telensin.

Témeswar, *C. d' Ungheria*, Temesvária.

Témeswarer (ein), *Or. di Temesvaria*, Temesvarino.

Témpe, *Valle di Tessaglia*, Têmpe.

Ténchterer (die), *Pop. di Germania*, i Têncteri, o Tênteri.

Ténda, *C. e Prov. del Piemonte*, Tênda.

Téndaer (ein), *Or. di Tenda*, Tendásco.

Tendáya, *una delle Filippine*, Tendája.

Ténedos, *Is. dell' Arcipel.*, TêneDo.

Tenédier (ein), *Or. di Tenedo*, Tenêdio.

Teneriffa, *una delle Canarie*, Teneriffa.

Téntyris, *C. d'Egitto*, Têntiri.

Tentyrit (ein), *Or. di Tentiri*, Tentírita.

Tercéira, *una delle Azzorre*, Tercíra; it. Terziária [lat. Tertiaria].

Ter Gow, *C. d'Olanda*, Tergôvia.

Ter Goes, *Is. di Zelanda*, Tergôsia.

Tergowischt, *vedi* Terwisch.

Terki, *C. di Circassia*, Têrchi, o Terchigorôda.

Termuyden, *C. di Fiandra*, Sant' Anna.

Ternáte, *una delle Molucche*, Ternate.

Ternáter (ein), *Or. di Ternate*, Ternatése.

Ter Neuß, *C. di Fiandra*, Ternísia.

Térni, *C. dello Stato pont.*, Têrni; *Or. di Terni*, Ternate.

Terracína, *C. dello Stato pont.*, Terracína.

Terra del Fuego, *vedi* Feuerland.

Térriplan, *Castello di Svizzera*, Taropláno.

Ter Veer, *C. di Zelanda*, Teruêre.

Térwisch, *C. di Vallachia*, Targovísco.

Téschen, *C. e Princip. della Slesia austr.*, Têscen; it. Tescênia.

Tesin (der), *fiume di Svizzera*, il Ticíno, Tesíno, o Tessíno.

Tessel (der), *vedi* Texel.

Tetrápolis, *Prov. di Grecia*, la Tetrápoli.

Tétschen, *C. di Boemia*, Diccimo.

Tétuan, *C. e Prov. del Fez*, Tetuáno.

Tetuáner (ein), *Or. di Tetuano*, Tetuanése.

Teufelsgrund (der), *Valle ne' Monti Gigantei*, Val demônia.

Teufelsinseln (die), *nell' Amer. settentr.*, le Bermúde.

Teuriochämer (die), *Pop. di Germania*, i Teuriochêmi.

Teúteberg, **Teutoburger Wald**, } *M. e Selva dell' ant. Germania*, il Bosco di Tubêrgo.

Teutonen (die), *Pop. di Germania*, i Téutoni.

Teutónisch, *agg. de' Teutoni*, teutônico.

Teutsch, *vedi* Deutsch.

Téviotdale, *Prov. di Scozia*, Teviôzia.

Téxel (der), *Is. d'Olanda*, il Têssel.

Thábor, *vedi* Tabor.

Thaiphálen (die), *Pop. di Dacia*, i Taífali.

Thal Jósaphat (das), *nella Palestina*, la Valle di Giosafatte.

Thalland, *vedi* Dalekarlien.

Thal (das) Nied dem Walde, *parte del Cantone d' Undervalda*, Val sotto 'l bosco.

Thal (das) Ob dem Walde, *parte del Cantone d'Undervalda*, Val sopra 'l bosco.

Thámes, *vedi* Themse.

Thápsakus, *C. di Soria*, Tápsaco.

Thasier (ein), *Or. di Taso*, Tásio.
Thasus, *Is. dell' Arcipel.*, Taso.
Theaki, *Is. Ionia*, Itaca.
Theamäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Teaméi.
Thebais, *Prov. d'Egitto*, la Tebáide.
Thebáner (ein), *Or. di Tebe nell' Egitto*, Tebaita.
Thebáner (ein), *Or. di Tebe nella Beozia*, Têbano.
Thebánisch, *agg. di Tebe nell' Egitto*, tebáico.
Thebánisch, *agg. di Tebe nella Beozia*, tebano, tebêo.
Thében, *C. nella Beozia*, it. *nell' Egitto*, Têbe.
Theier (ein), *Or. di Teos*, Têio.
Theiß (die), *fiume d' Ungheria*, il Tibisco. §. der Kreis diesseits, jenseits der Theiß, il circondario Cistibiscáno, e Transtibiscáno.
Themse (die), *fiume d' Inghilt.*, il Tamigi.
Théos, *Is. Ionia*, Têos.
Théra, *Is. del Mare Egeo*, Têra.
Theräer (ein), *Or. di Tera*, Terêo
Therésienstadt, *C. di Boemia*, Teresianôpoli.
Therma, *nome di più Città*, Terma, o Têrme.
Thermäischer Meerbusen, *nel Mare Egeo*, il Golfo Termáico.
Thermópylä, **Thermopýlen** (die), } *Stretto nella Tessaglia*, le Termôpili.
Théspiä, *C. di Beozia*, Têspia.
Thespiénser (ein), *Or. di Tespia*, Tespiênse.
Thesprótien, *Prov. dell' Epiro*, la Tesprôzia.
Thesprótier (ein), *Or. di Tesprozia*, Tesprôta.
Thessálien, *Prov. di Grecia*, la Tesságlia.
Thessálier (ein), *Or. di Tessaglia*, Têssalo.
Thessaliótis, *P. di Tessaglia*, la Tessaliôtide.
Thessalónich, *C. di Macedonia*, Tessalônica.
Thessalónicher (ein), *Or. di Tessalonica*, Tessalônico.
Thessalonisch, *agg. di Tessalonica*, tessalonicênse.
Thibet, *P. d'Asia*, il Tibêt.
Thibetáner (ein), *Or. del Tibet*, Tibetáno.
Thibetánisch, *agg. del Tibet*, tibetánico.
Thienen, *C. del Brabante*, Tirlemónte.
Thórenburg, *Borgo d' Ungheria*, Tórda.
Thrázien, *P. d' Europa*, la Trácia.
Thrázier (ein), *Or. di Tracia*, Trace.
Thrázisch, *agg. di Tracia*, trácico.
Thûle, *Is. al Settentr. dell' Europa*, Tule.
Thum im Eschenthale, *C. del Milanese*, Dômo d'Ossola.
Thun, *C. di Svizzera*, Tunio.
Thúnersee (der), *Lago di Svizzera*, il Lago di Tunio.
Thúrgau (der), *Cantone di Svizzera*, la Turgôvia; it. Turgávia.
Thúrgauer (ein), *Or. di Turgovia*, Turgovino.
Thúrier (ein), *Or. di Turii*, Turino.
Thúrii, *C. di Lucania*, Turii, Túria.
Thúringen, *Prov. di Sassonia*, la Turingia.
Thúringer (ein), *Or. di Turingia*, Turingio. §. der Thúringer Wald, la Selva di Turingia
Thúringisch, *agg.* di Turingia.
Thuscien, *vedi* Tuscien.
Thyatira, *C. di Lidia*, Tiatira.
Thyatirer (ein), *Or. di Tiatira*, Tiatirêno.
Tibarénier (die), *Pop. al di qua del Tauro*, i Tibarêni.
Tiber (die), *fiume nello Stato pont.*, il Tévere.
Tiberias, *C. di Palestina*, Tiberíade; *oggidì* Tabária.
Tibérias, *Lago di Palestina*, il Lago Tiberiáde, di Genezarêtte.
Tibet, *vedi* Thibet.
Ticino, *vedi* Tesino.
Tidor, *una delle Molucche*, Tidôre.
Tidórer (ein), *Or. di Tidore*, Tidoréno.
Tienen, *vedi* Thienen.
Tifernum, *C. d' Umbria*, Tifêrno; *Or. di Tiferno*, Tifernáte.
Tigranocérta, *C. del Ponto*, Tigranocêrta.
Tipperáry, *Contea d' Irlanda*, Tipperária.
Tigris, *Regno d'Africa*, Tígri.
Tigris (der), *fiume d' Asia*, il Tigri; *oggidì* il Têgilo, o Tigilo.
Timäus (der), *fiume di Mesia*, il Timêo.
Tingis, *C. d'Africa*, Tingide.
Tirol, *Prov. d'Austria*, il Tirôlo.
Tiróler (ein), *Or. del Tirolo*, Tirolése.
Tivoleser (ein), *Or. di Tivoli*, Tivolése.
Tivoli, *C. dello Stato pont.*, Tívoli.
Tlaskala, *Prov. del Messico*, Tlascala.
Tlaskaláner (ein), *Or. di Tlascalana*, Tlascaláno.
Tóbol (der), *fiume di Siberia*, il Tôbole.
Tobólsk, *C. di Siberia*, Tobôlia, Tobôlsca.
Tobólsker (ein), *Or. di Tobolia*, Tobôlo; it. Tobolése.
Tocórte, *C e Regno di Biledulgeride*, Tocôrte.
Tocortiner (ein), *Or. di Tocorte*, Tocortíno.
Todi, *C. dello Stato pont.*, Tôdi; *Or. di Todi*, Tudigiano, Todino.
Todtes Meer, *nella Palestina*, il Mar Môrto; il Lago Asfaltite.
Tóggenburg, *Contea di Svizzera*, Tocchenbúrgo; Toghenbôrgo.
Tolbiakum, *C. di Germania*, Tolbíaco.
Toledáner (ein), *Or. di Toledo*, Toledáno.
Tolédo, *C. della Nuova Castiglia*, Tolédo.
Tolentiner (ein), *Or. di Tolentino*, Tolentináte.
Tolentino, *C. dello Stato pont.*, Tolentino.
Tolistobóger (die), *Pop di Galazia*, i Tolistóbogi, o Tolistobôgi.
Tolósa, *C. di Guipuscoa*, Tolósa.
Tolosáner (ein), *Or. di Tolosa*, Tolosáno.
Tolosáter (die), *Pop. di Gallia*, i Tolosáti.
Tombuktu, *C. e Regno d'Afr.*, Tombuttù.
Tombuktner (ein), *Or. di Tombuttù*, Tombuttino
Tómiswar, *C. di Bulgaria*, Tômi, Tomisvária.
Tómiswarer (ein), *Or. di Tomi*, Tomtiáno; Tomisvarése.
Tóngern, *C. del Limburgo*, Tôngra.
Tóngrer (ein), *Or. di Tongra*, Tôngro.
Tongusen (die), *Pop. di Siberia*, i Tongúsi.
Tónningen, *C. di Danimarca*, Tonninga.
Topinambus (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Topinámbi.
Töpliß, *C. di Boemia*, Töplitz; it. Teplizze.
Torboleter (die), *Pop. d' Ispagna*, i Torbolêti.
Torcéllo, *C. del Veneziano*, Torcêllo; *Or. di Torcello*, Torcellése.
Tordesillas, *C. di Leone*, Tordesiglia; it. Torre Sillána [lat. Turris Sillana].
Torenburg, *vedi* Thorenburg.
Tórgau, *C. della Sassonia prussiana*, Torgávia.
Torónischer Meerbusen, *nella Macedon.*, il Golfo Toroníaco.
Tortóna, *C. del Piemonte*, Tortóna.
Tortonéser (ein), *Or. di Tortona*, Tortonése.
Tortosa, *C. di Catalogna*, Tortósa.
Tortosáner (ein), *Or. di Tortosa*, Tortosáno.
Toskána, *Gran Ducato d' Italia*, Toscána.
Toskáner (ein), *Or di Toscana*, Toscáno; *ant.* o *poet.* Tôsco.
Toskánisch, *agg. di Toscana*, toscano; *ant.* o *poet.* tosco. §. das Toskanische Meer, il Mar di Toscana; *ant.* il Mar Tirreno.
Toster, *vedi* Schuster.
Toul, *C. di Lorena*, Tulo.
Touler (ein), *Or. di Tulo*, Tulése.
Toulon, *C. di Provenza*, Tolóne.
Toulóner (ein), *Or. di Tolone*, Tolonése.
Toulouse, *C. di Linguadoca*, Tolósa.
Toulouser (ein), *Or. di Tolosa*, Tolosáno.
Touraine, *Prov. di Francia*, la Turrêna; it. la Turônia [lat.].
Tourainer (ein), *Or. di Turonia*, Turrongêllo; it. Turronése.
Tournay, *vedi* Dornick.
Tours, *C. di Turonia*, Turs; it. Turóne [lat.]. *Or. di Turs*, Turonése.
Tower (der), *Castello di Londra*, la Tórre.
Trab, *vedi* Drawe.
Tragúrium, *C. di Dalmazia*, Tragúrio.
Trajanópel, *C. di Romania*, Trajanôpoli.

Trajanopolitáner (ein), *Or. di Trajanopoli*, Trajanopolitáno.
Tra los Móntes o **Tras os Montes**, *Prov. di Portogallo*, la Provincia Trasmontána.
Trankebar, *Costa d'Afr.*, Tranchebára.
Transjuránisches Burgund, *al di là del Jura*, la Borgògna Transjurána.
Transsylvánien, *vedi* Siebenbirgen.
Trapanése (ein), *Or. di Trapani*, Trapanése.
Trápani, *C. di Sicilia*, Trápani.
Trapezunt, } *C. al Ponte Eusino*,
Trapezus, } Trebisònda.
Trasteveriner (ein), *Or. del Rione di Trastevere in Roma*, Trasteveríno.
Trasyménischer See, *nell'Etruria*, il Lago Trasimèno.
Trau, *C. di Dalmazia*, Tragúrio.
Trautenau, *C. di Boemia*, Trocenòva.
Tráwangor, *Regno d'India*, Travangòre.
Tráwangorer (ein), *Or. di Travangore*, Travangóro.
Trebálos (Babia de los), *Golfo nell' Amer. merid.*, il Golfo de' Travágli.
Trébbia (die), *fiume che mette foce nel Po*, la Trèbbia.
Trebín, *C. di Dalmazia*, Trebigno, Trevígno.
Tremissén, *vedi* Telensin.
Trémiti, *Is. dell' Adriatico*, Trèmiti.
Tremitische Inseln, *gruppo nell' Adriatico*, le Isole di Trèmiti.
Trentschin, *C. d' Ungheria*, Trencino.
Trevigi, } *C. del Veneziano*, Tre-
Trevigni, } vigi, Treviso, Trevigni; *Or. di Trevigi*, Trevigiáno.
Trévirer (die), *Pop. di German.*, i Trèviri, i Trevirési.
Treviso, *vedi* Trevigi.
Triballer (die), *Pop. di Mesia*, i Tribálli.
Tribócer (die), *Pop. di Gallia*, i Tribòci.
Tricastin (St. Paul), o **Trois Chateaux**, *C. del Delfinato*, San Paolo Tricastino.
Tricastiner (ein), *Or. di S. Paolo Tricastino*, Tricastino.
Tridént, *vedi* Trient.
Triebsees, *C. di Pomerania*, Tribusèe.
Triént, *Prov. del Tirolo*, il Trentino; Quel di Trento.
Trient, *C. del Tirolo*, Trènto; *ant.* Tridènto.
Trientiner (ein), *Or. di Trento*, Trentino.
Trientinisch, *agg. di Trento*, tridentino.
Trier, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Trèviri.
Trierer (ein), *Or. di Treviri*, Trevirése.
Triést, *C. d' Istria*, Trièste; *ant.* Tergèste.
Triéster (ein), o **Triestiner**, *Or. di Trieste*, Triestino.
Triestinisch, *agg. di Trieste*, triestino.
Trikásser (die), *Pop. di Gallia*, i Tricássi.
Trinidád, *Is. e C. della Nuova Granata*, la Trinità.
Trinkonomále, *C. di Ceilano*, Trinconomále.
Trinobanter (die), *Pop. di Britannia*, i Trinobanti.
Triphylia, *Prov. d' Elide*, Trifilia.
Triphilier (ein), *Or. di Trifilia*, Trifiliòta.
Trípoli, } *C. di Barbaria*, Trí-
Trípolis, } poli.
Tripolitáner (ein), *Or. di Tripoli*, Tripolitáno.
Tripólitis, *P. di Macedon.*, la Tripolitide.
Tripolizza, *C. di Morea*, Tripolízza.
Triventiner (ein), *Or. di Trivento*, Triventíno.
Trivento, *C. di Molisse*. Trivènto.
Troglodyten (die), *Pop. d'Afr.*, i Trogloditi. §. das Land der Troglodyten, la Troglodìtica.
Trois Chateaux, *vedi* Tricastin.
Troja, *C. di Frigia*, Trója; *poet.* Ilio, Ilione; *it.* Pèrgamo.
Trojáner (ein), *Or. di Troja*, Trojáno.
Trojánisch, *agg. di Troja*, trojáno, iliaco.
Tróckmer (die), *Pop. di Galazia*, i Tròchemi.
Tróppau, *C. di Slesia*, Troppávia.
Trözéne, *C. d'Argolide*, Trezène.
Trözéner (ein), *Or. di Trezene*, Trezenio.
Truchménenland, *vedi* Khowaresm.
Truxillo, *C. dell' Estrem. Spagnuola*, Truchiglio; *ant.* Torre Giulia [lat. Turris Julia]; *Or. di Truchiglio*, Truchigliáno.
Truyen (St.), *C. di Liege*, San Trudèno, o Trudòne.
Tschápoor, *C. delle Indie Orient.*, Sápore, Ciápure.
Tscherkásk, *P. del Caucaso*, la Circassia.
Tscherkesse (ein), *Or. di Circassia*, Circásso.
Tschernaucij, *vedi* Tschernowitz
Tschernembl, *C. di Carniola*, Cernèmbla
Tschérnigow, *Prov. di Russia*, Cernigòvia.
Tschérnowitz, *C. della Bucovina*, Cernòvia.
Tschétin, *Borgo de' Montenegrini*, Cettigni, o Cettina [*l'antico* Tilúro].
Tschetschénzen (die), *Pop. del Caucaso*, i Ceccènzi.
Tschimborásso (der), *M. delle Cordigliere*, Cimborásso; *it.* Chimborásso.
Tschitschen (die), *Pop. di Carniola*, i Cicci.
Tschúdi, *Monti della Turchia asiat.*, Ciúdi.
Tschúktschen (die), *Pop. di Siberia*, i Ciucchèci.
Tsiámpa, *Regno d'Asia*, Ziámpa.
Tsinan, *C. di China*, Zináno.
Tuariks (die), *Pop. d'Arabia*, i Tuarichi.
Túban, *C. di Giava*, Tubáno.
Tubáner (ein), *Or. di Tubano*, Tubanése.
Tübingen, *C di Virtenberga*, Tubinga.
Tübinger (ein), *Or. di Tubinga*, Tubingiáno, o Tubingése.
Tukuman, *Prov. del Paraguai*, Tucumáno.
Tulinger (die), *Pop. di Gallia*, i Tulìngi.
Tumb, *vedi* Thum im Eschenthale.
Túnchin o **Túnkin**, *Prov. di China*, il Tunchino o Tonchino.
Tunchinese (ein), *Or. di Tunchino*, Tunchinése.
Túndern, *C. di Danimarca*, Túndero, o Tundèrno.
Tunéser (ein), *Or. di Tunisi*, Tunisino
Túngrer (die), *vedi* Tongrer.
Tungusen, *vedi* Tongusen.
Tunguska (die), *fiume di Siberia*, il Tongúsca.
Túnis, *C. di Barbaria*, Túnisi.
Turalinzen (die), *Pop. di Siberia*, i Turalinzi, Turaléngi.
Turcilinger (die), *Pop. di German.*, i Turcilingi.
Túrckheim, *C. d'Alsazia*; *it. di Baviera*, Turichèmio.
Turdetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Turdetáni.
Turín, *C. del Piemonte*, Toríno, Turíno.
Turiner (ein), *Or. di Torino*, Torinése.
Túrke (ein), *Or di Turchia*, Turco.
Türkei (die), *Regno d'Europa e d'Asia*, la Turchía.
Turkestan, *P. d'Asia*, il Turchestáno.
Turkestáner (ein), *Or. del Turchestano*, Turchestáno.
Túrkisch, *agg. di Turchia*, turco; *it.* turchesco.
Túrkisch Brod, *Forte di Bosnia*, Turcobròda.
Túrkisch Gradiska, *Forte di Bosnia*, Gradìsca [Turca].
Turkmánnen (die), *Pop. d'Asia*, i Turcománni.
Turkmánnien, *P. d'Asia*, la Turcománnia.
Turmodiger (die), *Pop. di Spagna*, i Turmodígi.
Túrnhout, *C. d'Anversa*, Tornútte.
Turóner (die), *Pop. di Gallia*, i Turóni.
Turres Juliána, od **Aureliána**, *due Città di Puglia*, Torre Giuliana, o Aureliana.
Túscien, *P. d'Italia*, la Toscana, l'Etruria.
Túscier (ein), o **Tusker**, *Or. di Toscana*, Tòsco, o Toscáno.
Tuskuláner (ein), *Or. di Tuscolo*, Tuscoláno.
Túskulum, *C. del Lazio*, Túscolo; *oggidì* Frascáti.
Twédale, *vedi* Teviotdale.
Tyána, *C. di Cappadocia*, Tiána.
Tyanéer (ein), *Or. di Tiana*, Tianèo.
Tydalelf (die), *fiume di Svezia*, Tidalo.
Týndaris, *C. di Sicilia*, Tindárida.

Tyrier (ein), *Or. di Tiro*, Tirio, o Tiro.
Tyról, *vedi* Tirol u. s. w.
Tyrrhéner (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Tirréni.
Tyrrhénisches Meer, *parte del Mediterraneo alla costa d'Italia*, il Mar Tirreno, *oggidì* Toscáno.
Tyrus, *C. di Soria*, Tiro [*vedi pure* Tyrier].
Tzerkássen (die), *vedi* Tscherkesse.

U.

Uberlingen, *vedi* Ueberlingen.
Ubier (die), *Pop. di Germania*, gli Ubj.
Uckermark (die), *Prov. del Brandenburgo*, la Marca d'Ucránia.
Uckermärker (ein), *Or. della M. d'Ucr.* Marchigiáno Ucránio.
Uckermünde, *C. di Pomerania*, Ucherminda, o Ucraminda.
Uckersee (der), *Lago di Pomerania*, Lago d'Ucra.
Udine, *C. del Friulano*, Udine.
Udiner (ein), *Or. d' Udine*, Udináte.
Udorien, *vedi* Mesenscher Kreis.
Udschein, *C. del Puna*, Ugino.
Ueberlingen, *C. di Badena*, Uberlinga.
Uerdingen, o **Urdingen**, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Urdinga.
Uffinsische Tartaren, *vedi* Tartaren.
Ugentiner (ein), *Or. d' Ugento*, Ugentíno.
Ugénto, *C. d'Otranto*, Ugênto.
Ugógna, *C. del Milanese*, Ugôgna.
Ugrer (die), *Pop. d' Ungheria*, gli Ugri.
Ukraine (die), *Prov. di Russia*, l'Ucránia.
Ukrainer (ein), *Or. dell' Ucrania*, Ucránio.
Uleaborg, *C. di Finlandia*, Uleabórgo.
Ulm, *C. di Virtenberga*, Ulma.
Ulmer (ein), *Or. d' Ulma*, Ulmése.
Ulster, *Prov. d' Irlanda*, l'Ultônia.
Umbrer (ein), *Or. d'Umbria*, Umbro.
Umbrien, *P. d' Italia*, l'Umbria.
Umedschag, *Prov. di Marocco*, Umegiácco.
Umerapúra, *C. dell' Indo-China*, Umerapúra.
Underwalden, *vedi* Unterwalden.
Ungar (ein), *Or. d' Ungheria*, Unghero, Ungherése.
Ungarn o **Hungarn**, *Regno d'Europa*, l'Ungheria.
Ungarisch Neustadt, *C. d'Ungheria*, Nagibánia.
Ungarisch Brod, *C. d' Ungheria*, Ungherobrôda.
Unghwar, *C. d' Ungheria*, Onghevária.
Unserer lieben Frauen See, *nella Bulgaria*, il Lago di nostra Donna, Signora; *ant.* Almíri.
Unteröstreich u. s. w., *vedi* Nieder....
Unterwálden, *Cantone di Svizzero*, Underválda; Subsilvánia [lat.]
Unterwaldner (ein), *Or. di Untervalda*, Undervaldése.
Upland, *Prov. di Svezia*, Uplándia.
Upsala, *C. di Svezia*, Upsala.
Upsáler (ein), *Or. d' Upsala*, Upsaláno.
Ural (der), o **das Uralische Gebirge**, *fra l' Europa e l' Asia*, l'Urále; it. i Monti Uráli.
Uralskoi, *C. della Russia asiat.*, Urália.
Urbiner (ein), *Or. d' Urbino*, Urbináte.
Urbino, *C. e Duc. dello Stato pont.*, Urbino.
Urcis (St.), *C. di Svizzera*, Santa Ursána.
Urgel (la Seu d'), *C. di Catalonia*, Seu d' Urgello.
Uri, } *Cant. di Svizzera*, Uri;
Urnerland (das), } Valle Uránia, o Uriênse [lat.]
Usbécken. *Pop. asiatico*, gli Usbêchi, o Usbècchi.
Usedom, *Isola del Mar Baltico*, Usedômo.
Usen (die), *Pop. scitico*, gli Usj.
Usingen, *C. di Nassovia*, Usinga.
Usipeter (die), *Pop. di Germania*, gli Usipeti.
Usipier (die), *Pop. di Germania*, gli Usipj.
Uskoken (die), *Pop. Croato*, gli Uscôchi.
Uskup, *C. di Turchia*, Scôpia, Uscôpia.
Ustjug, *vedi* Sirjänerland.
Uticénser (ein), *Or. d'Utica*, Uticênse.
Utica, *C. d'Africa*, Utica.
Utrecht, *C. e Prov. d'Olanda*, Utrêcht; it. Utrècche.
Utznach, *C. di Svizzera*, Ussináco.
Uzier (die), *Pop. asiat.*, gli Ussj.
Uzéz, *C. di Linguadoca*, Ucêzia.
Uzezer (ein), *Or. d'Ucezia*, Ucezése.

V.

Vaccäer (die), *Pop. di Spagna*, i Vaccêi.
Váccas, *Capo d'Africa*, il Capo delle Vacche, Capovacche.
Bab-al-Halk, *C. e Canale di Tunisi*, la Golétta.
Vakómager (die), *Pop. di Britannia*, i Vacômagi.
Val Cárlos, *nella Navarra*, Val Carlo; it. Val di Carlo magno.
Valénça, *nome di più Città di Spagna*, Valênza; *Or. di Valenza*, Valentino o Valenziano.
Valéncia, *Prov. di Spagna*, Valenza.
Valenciáner (ein), o **Valenzier**, *Or. di Valenza*, Valenziáno.
Valencienner (ein), *Or. di Valenziena*, Valenzienése.
Valenciénnes, *C. della Fiandra francese*, Valenziêna, o Valenziána.
Valéncier (ein), *vedi* Valencianer.
Valkenburg, *C. di Limburgo*, Falcomónte; it. Montefálco.
Valladolid, *C. della Vecchia Castiglia*, Vagliadolid, o Vagliadolidde; *ant.* Vallisolêto.
Vallâge, *Prov. di Francia*, Vallágia.
Vallóna, *C. d'Albania*, Vallóna.
Vallonése (ein), *Or. di Vallona*, Vallonése.
Valois, *Prov. di Francia*, la Valêsia; *Or. di Valesia*, Valesiáno.
Valparayso, *C. di Chili*, Valparadiso.
Valtelin (das) o **Veltlein**, *Valle ne' Grigioni*, la Valtellina.
Vandálen (die) o **Vandáler**, *Pop. di Germania*, i Vándali.
Vandálisch, *agg. de' Vandali*, vandálico.
Vandalitien, *vedi* Andalusien.
Van Diemensland, *Is. dell' Oceanica*, la Terra di Dimen.
Vangiónen (die), *Pop. di Germania*, i Vangióni.
Vänner (ein), *Or. di Vannes*, Vannése.
Vánnes, *C. di Brettagna*, Vánnes.
Vardaer (die), *Pop. d' Illiria*, i Vardêi.
Varéger (die), *nome generale de' Popoli Baltici*, i Varêgri, o Varêgui.
Váren (die), *Pop. Turco*, i Varj.
Varénner (ein), *Or. di Varenne*, Varennáte.
Varénnes, *C. del Borbonese*, Varênne; it. Varênna.
Varinas, *C. della Caraca*, Varina.
Várna, *C. di Bulgaria*, Varna.
Várner (die), *Pop. di Germania*, i Varni.
Vaskónen (die), *Pop. di Spagna*, i Vascôni; it. i Baschi.
Vaughésische Gebirge, *vedi* Vogesen.
Vecht, *C. di Vesfal.*, Vèchta, o Fechta.
Vecht (die), *fiume de' Paesi bassi*, il Vèdro.
Veen (das), o **Hohe Veen**, *M. nelle Prov. Ren. di Prussia*, [l'Alta] Vena.
Végesack, *Borgo di Baviera*, Vegesácco.
Veit (St.) **am Flaum**, *C. di Carniola*, Fiume.
Vejénter (die), *Pop. di Vej*, Vejênti.
Véji, *C. d'Etruria*, Vêj.
Veláborer (die), *Pop. d'Ibernia*, i Velábori.
Velay, *Prov. di Francia*, Velánia; Velesia. *Or. di Velesia*, Velesiano.
Velitrá, *C. del Lazio*, Velitra, *oggidì* Velletri; *Or. di Velitra*, Velitêrno.
Vellétri, *C. dello Stato pontif.*, Velletri; *Or. di Velletri*, Velletráno.
Véltelin, } *vedi* Valtelin.
Veltlein (das), }
Venáfro, *C. della Terra di Lavoro*, Venáfro.
Venásker (ein), *Or. di Benasco o Venasco*, Benaschino, Venaschino.
Venásko, *C. d'Aragona*, Benásco; Venásco.
Vendée (die), *Prov. di Francia*, la Vendêa; it. la Vandéa.
Vendéer (ein), *Or. della Vendea*, Vendeáno.
Vendóme, *C. dell' Orleanese*, Vendôme; it. Vindocino.
Vendómer (ein), *Or. di Vendome*, Vendomése.
Véneder (die), *vedi* Wenden.
Venédig, *Prov. di Lombardia*, il Veneziano, quel di Venêzia.

Venédig, *C. del Veneziano*, Venèzia; Vinêgia.
Véneter (die), *Pop. dell' Ital. Super.*, i Vêneti, o Êneti.
Venetiáner (ein), o **Veneziáner**, *Or. di Venezia*, Veneziáno; *poet.* Vêneto.
Venetiánisch, *agg. di Venezia*, veneziano, vêneto. §. das lombardisch venetianische Königreich, il Regno Lombárdo-Vêneto. §. der venetianische Meerbusen, il Golfo di Venêzia.
Venétien, *Prov. dell' ant. Ital. Super.*, la Venêzia.
Venezuela, *C. e P. dell' Amer. merid.*, Vinegiuòla.
Venlóo, *C. di Limburgo*, Venlôo.
Venósa, *C. d'Apulia*, Venósa.
Venosáner (ein), *Or. di Venosa*, Venosino.
Ventimíglia, *C. del Genovesato*, Ventimiglia, Vintimíglia; *Or. di Vintimiglia*, Ventimigliése.
Ventoténa, *Is. Napolitana*, Ventoténa.
Verágrer (die), *Pop. di Germania*, i Verágri.
Verapáz, *Prov. della Nuova Spagna*, Verapáce.
Vercéil, *C. del Piemonte*, Vercêlli.
Vercéiller (ein), *Or. di Vercelli*, Vercellése.
Verde (Capo), *vedi* Grünes Vorgebirge.
Verdún, *C. nell' ant. Vescovado dello stesso nome*, Verdun; Verodúno.
Verdúner (ein), *Or. di Verdun*, Verdunése.
Vereinigte Staaten von Nordamerika, *Reppubliche dell' Amer. settentr.*, gli Stati Uniti, la Confederazione Anglo Americána; it. l'Unióne.
Vermandois, *P. di Piccardia*, Vermándua.
Verméjo (Mare), *vedi* Kalifornischer Meerbusen.
Veroléser (ein), *Or. di Veroli*, Verolése.
Véroli, *C. dello Stato pontif.*, Vèroli.
Veróna, *C. di Lombardia*, Veróna; das Gebiet von, die Prov. Verona, il Veronése.
Veroneser (ein), *Or. di Verona*, Veronése.
Veronitz, *vedi* Woronesch.
Verötze, *Forte d'Ungheria*, Verúzia.
Versailler (ein), *Or. di Versaglia*, Versagliése.
Versailles, *C. dell' Isola di Francia*, Verságlia.
Verua, *C. del Piemonte*, Verua.
Veruáner (ein), *Or. di Verua*, Veruáno.
Vesoul, *C. della Franca Contea*, Vesúla; *ant.* Vesulana.
Vesouler (ein), *Or. di Vesula*, Vesulése.
Vessitánien, *Prov. di Spagna*, la Vessitánia.
Vessitánier (ein), *Or. di Vessitania*, Vessitáno.
Vestiner (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Vestini.
Vesúv (der), *M. di Napoli*, il [Monte] Vesuvio; *poet.* il Vesêvo.
Vesúvisch, *agg. del Vesuvio*, Vesuviáno.
Vettonen (die), *Pop. di Spagna*, i Vettóni.
Vetuloniénser (ein), *Or. di Vetulonia*, Vetuloniése.
Veurnen, *vedi* Furnen.
Viána, *C. di Navarra*, Viána.
Viánen, *C. d'Olanda*, Vianna.
Viáner (ein), *Or. di Viana*, Vianése.
Vicentiner (ein), *Or. di Vicenza*, Vicentino.
Vicénza, *C. del Genovesato*, Vicênza.
Vich, *C. di Catalonia*, Viche, o Vicche.
Vienne, *C del Delfinato*, Viênna.
Vienner (ein), *Or. di Vienna*, Viennése.
Vierwaldstädter See, *vedi* Waldstätte.
Viescher Hörner (die), *nelle Alpi di Berna*, i Picchi di Vischera.
Viésti, *C. della Cupitanata*, Viêsti, o Vièste.
Viestiner (ein), *Or. di Viesti*, Viestino.
Vigévano, *C. del Milanese*, Vigêvano; *Or. di Vigevano*, Vigevanásco.
Viktophálen (die), *Pop. di Dacia*, i Vittôfali.
Vilvorden, *C. del Brabante*, Vilvôrdia.
Vilúmbrer (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Vilúmbri.
Vincenz, *nome di più Città, Isole ec.*, San Vincênzo.
Vindelicien, *P. di Germania*, la Vindelicia, o Vindelizia.
Vindelicier (ein), *Or. di Vindelicia*, Vindêlice.
Viniler (die), *Pop. di Germania*, i Vinili.
Vinstgau (der), o das **Vinstgauer Thal**, it. **Vintschgauer Thal**, *nel Tirolo*, Val di Venôsta.
Vintimíglia, *vedi* Ventimiglia.
Virgínien, *P. dell' Amer. settentr.*, la Virginia.
Virginier (ein), *Or. di Virginia*, Virginiáno.
Virtinger (die), *Pop. di Germania*, i Virtungi.
Visápoor, o **Visapur**, *C. e Regno delle Indie orient.*, Visapúra.
Visapúrer (ein), *Or. di Visapura*, Visapuráno.
Vischgrad, *C. di Bosnia*, Viscegrádo.
Viterbiner (ein), *Or. di Viterbo*, Viterbése.
Vitérbo, *C. dello Stato pont.*, Vitêrbo.
Vittória, *C. d'Alava*, Vittòria.
Vivis, *C. di Svizzera*, Viviáco; o Bibisco.
Vlieland, *Is. Olandese*, Flilándia.
Vliessingen, *vedi* Fliessingen.
Vögelberg (der), *M. delle Alpi Rezie*, il Monte Uccêllo.
Vögelinsel (die), o **Aves**, *una delle Antiglie*, l'Isola degli Uccêlli.
Vogésen (die), *M. dell' Alsazia*, i Vôghesi, o Vôgesi.
Voigtland, *P. di Germania*, Focchelándia; il Paese degli Avvocati [lat. Terra advocatorum].
Voigtländischer Kreis, *P. appartenente anticam. alla Sassonia*, la Parte del Paese degli avvocati in Sassonia.
Vokáter (die), *Pop. di Gallia*, i Vocáti.
Vokóntier (die), *Pop. di Gallia*, i Vocônzj.
Volaterrá, *vedi* Volterra.
Volcische Arekómiker (die), *Pop. della Gallia Transalpina*, i Vôlci Arecômici.
Volhýnien, *Prov. di Polonia*, la Volínia.
Volhýnier (ein), *Or. di Volinia*, Volinése.
Völkenmarkt, *C. di Carniola*, Volchemmarco.
Vollenhöfen, *C. dell' Issel Super.*, Vollenóvia.
Völsker (die), *Pop. del Lazio*, i Vôlsci.
Volterra, *C. di Toscana*, Volterra; *ant.* Volaterra [lat.]; *Or. di Volterra*, Volterráno.
Vorarlberg, Voralberga.
Vórarlbergische Herrschaften, *P. d'Austria*, le Signorie al di quà del Montárlo.
Vorderindien, *parte delle Indie Orientali*, la Penisola al di quà del Gange; l'India Citeriore.
Vorderösterreichische Lande, *P. d'Austria*, la Svevia Austríaca.
Vorderrhein, Mittelrhein, Hinterrhein, *rami del Reno*, il Reno dinanzi, il Reno di mezzo, il Reno di dietro.
Voronecz, *vedi* Woronesch.
Vranja Berge, *M. di Turchia*, i Monti Nebulósi, o di Vránia.
Vulsináten (die), *Pop. di Vulsinj*, i Vulsináti.
Vulsinii, *C. d'Etruria*, Vulsínj.
Vultúrnus (der), *fiume di Napoli*, il Voltúrno; it. Voltórno.

W.

Waadt (die), **Waadtland (das)**, } *Cantone di Svizzera*, Vándo.
Waadtländer (ein), *Or. di Vaudo*, Vodese.
Waag (die), *fiume d'Ungheria*, il Vaago.
Waal (die), *fiume de' Paesi Bassi*, il Vaale.
Wábasch (der), *fiume dell' Amer. settentr.*, il Vabáscio; it. l'Illinese.
Wáchenheim an der Hard, *C. di Baviera*, Vaghenêmio.
Wádtland, *vedi* Waadt.
Wáesland (das), *P. de' Paesi Bassi*, Vaêsia.
Wágeningen, *C. di Gueldria*, Vagheninga.
Wágrien, *Prov. d'Olstenia*, la Vágria.
Wáhal, *vedi* Waal.
Wálcheren, *Is. de' Paesi Bassi*, Valácria.
Waldái, *C. di Russia*, Valdái.

Waldäisches Gebirge, *nella Russia*, i Monti Valdáichi.
Wäldeck, *Princip. di Germania*, Valdécche.
Waldshut, *C. di Badena*, Valsútte.
Waldstädte (die vier), *nella Svizzera*, le quattro Città silvane. §. Vierwaldstätter See, il Lago di Lucérna.
Wälen (die), *vedi* Wallonen.
Wales, *Prov. d'Inghilt.*, Vales; o Gales; it. Vallia. §. Neu Süd Wales, *P. dell' Amer. settentr.*, la nuova Gales meridionale. *Or. di Gales*, Galése.
Walläche (ein), *Or. di Valachia*, Vallácco.
Wallachei (die), *Prov. di Turchia*, la Vallachía, o Valachía.
Wallächisch, *agg. di Valachia*, Vallácco.
Wällenstadt, *C. di Svizzera*, Riva.
Wällenstädter See, *ib.* il Lago di Riva.
Wallis, Walliser Land (das), } 1) *P. della Svizzera*, Galésia. 2) *vedi* Wales.
Walliser (ein), 1) *Or. di Galesia*, Galése, o Galesiano. 2) *Or. di Gales*, Galése.
Wallónen (die), *Pop. di Belgica*, i Valóni, o Vallóni.
Wallonisch, *agg. de' Valloni*, Valônico.
Wallónisches Flandern, *Parte di Fiandra*, la Fiándra gallicána.
Wälsch, *agg. vedi* Italienisch.
Wälschland, *vedi* Italien.
Wälschneuburg, *vedi* Neufchatel.
Wan (der), *Lago della Turchia asiat.*, il Lago di Van, o Venne.
Wángerog, Wangeróghe, } *Is. del Mar Germanico*, Vangheróghe.
Warägger (die), *vedi* Wareger.
Wárasdin, *C. di Croazia*, Varasdíno.
Wárasdiner (ein), *Or. di Varasdino*, Varasdíno.
Wardein, *C. d'Ungheria*, Varadino.
Wäringer, *vedi* Wareger.
Wärmeland, *Prov. di Svezia*, la Verimánnia.
Wármeland o Wermeland, *vedi* Ermeland.
Warschau, *C. di Polonia*, Varsávia; it. Varsóvia.
Warschauer (ein), *Or. di Varsovia*, Varsoviége; it. Varsoviáno.
Warthe (die), *fiume di Polonia e del Brandeburghese*, il Varta.
Wárwick, *C. e Prov. d'Inghilt.*, Varvêccia; it Varvicche.
Wásgau (der), *P. d'Alsazia*, la Vosgávia: il Paese de' Vôsgi.
Wasgauer (ein), *Or. de' M. Vosgi*, Vôsgio.
Wasganisches Gebirge, *vedi* Vogesen.
Wassenheim, *C. d'Alsazia*, Vassenêmia, o Vasnémia; it. Vasselóna.
Wassenheimer (ein), *Or. di Vassalona*, Vasselonése.
Wátweiler, *C. d'Alsazia*, Vattevillera.
Weichsel (die), *fiume di Polonia ec.*, la Vistula, o Vístola.
Weichselburg, *C. di Carniola*, Visselbúrgo.
Weimar, *Granducato e C. di Germania*, Veimaria; it. Vimaria, lat.
Weimarer (ein), *Or. di Vimaria*, Vimariáno.
Weinsberg, *C. di Virtenberga*, Vinsbèrga.
Weißbrunn, *C. d'Ungheria*, Vesprino.
Weißes Meer, *Golfo del Mar Glaciale*, il Mar Bianco.
Weißenburg, *C. di Transilvania*, Alba Giúlia.
Weißenburg, *C. d'Alsazia*, Vissenbúrgo.
Weißenburger Linien (die), *Trincieramenti alla Lutera*, le Línee della Lútera.
Weißer Berg, *presso Praga*, la Montagna Bianca.
Weißkirch, *C. di Polonia*, Bialacherche.
Weiß Reußen, *vedi* Reußen.
Weißwasser, *C. di Boemia*, Biala.
Weixel (die), *vedi* Weichsel.
Welsch u. s. w. *vedi* Italienisch.
Wénden (die), *Pop. slavo*, i Vénedi, i Vándali.
Wendisch, *agg. de' Venedi*, Venèdico, Vandálico.
Wenersborg, *C. di Svezia*, Venersbórgo.
Wénnersee (der), *nella Svezia*, il Lago Vénero.
Werchotúrisches Gebirge, *fra l'Europa e l'Asia*, Monti Vergotúri.
Werchoturischer Ural, *parte dell' Ural*, l'Ural Vergotúro.
Weréja, *C. di Russia*, Verêja.
Wéren, *C. di Zelandia*, Teruère.
Wérmeland, *vedi* Wärmeland e Ermeland.
Werra (die), *fiume di Germania*, il Vêrra.
Wésel, *C. di Vesfalia*, Vésel; it. Vesália.
Wéser (die), *fiume di Germania*, la Visúrge.
Westáfrika, l'Affrica Occidentále.
Westafrikáner (ein), Affricáno occidentále.
Westafrikánisch, *agg.* dell' Africa occidentále.
Westásien, l'Asia Occidentále, ec., *vedi* Westafrika.
Westeuropa, l'Európa occidentále, ec., *vedi* Westafrika.
Wésterás, *C. di Svezia*, Vesterásia.
Westeráhs Inseln, *presso la Scozia*, l'Ébridi.
Westerbóthnien, o Westerbotten, *P. di Svezia*, la Vestrabótnia.
Westermánnland, *Prov. di Svezia*, la Vestmánnia; o Vestermánnia.
Westermannländer (ein), *Or. di Vestmannia*, Vestermánno.
Westerreich (das), *nome ant. d'un P. di Germania*, la Nêustria.
Wésterwald, *P. di Vetteravia*, la Nistria.
Westfalen, *vedi* Westphalen.
Westflándern, *parte della Fiandra*, la Fiandra occidentale.
Westflórida, *parte di Florida*, la Flórida occidentale.
Westfranken, la Francônia occidentale.
Westfränkisch, *agg.* della Francônia occidentale.
Westfriese (ein), *Or. della Frisia occidentale*, Frigióne occidentale.
Westfriesisch, *agg.* della Frisia occidentale.
Westfriesland, la Frisia occidentale.
Westfriesländer (ein), *vedi* Westfriese.
Wéstgothen (die), *Pop. di Germania*, i Visigôti o Visogôti.
Wéstgothland, *Prov. di Svezia*, la Vestrogôzia.
Westindien, *Is. d'America*, le Indie occidentali.
Westmánnland, *vedi* Westermannland.
West Meath, *P. d'Irlanda*, la Metia occidentale.
Westmóreland, *Prov. d'Inghilterra*, la Vesmorlándia.
Westphalen, *Prov. di Prussia*, la Vesfália o Vestfália.
Westphále (ein), Westphälinger (ein), } *Or. di Vesfalia*, Vesfálo; it. Veslingo.
Westphälisch, *agg. di Vesfalia*, Vesfálico.
Wéstpreuße (ein), Or. della Prussia occidentale.
Wéstpreußen, *Prov. di Prussia*, la Prussia occidentale.
Wéstpreußisch, *agg.* della Prussia occidentale.
Wétterau (die), *P. di Germania*, la Veterávia; *Or. di Veteravia*, Veteraviése.
Wétterhorn (das), *Picco delle Alpi Bernesi*, il Picco tempestóso.
Wéttersee (der), *nella Svezia*, il Lago Vêtero.
Wétzlar, *C. nelle Prov. Ren. di Prussia*, Veslária.
Weyden, *vedi* Udine.
Wiborg, *C. di Danimarca*, Vibórgo.
Widdin, *C. di Bulgaria*, Viddíno.
Wien, *C. d'Austria*, Viênna.
Wiener (ein), *Or. di Vienna*, Viennése.
Wienerisch, *agg. di Vienna*, Viennése.
Wienerisch Neustadt, *C. d'Austria*, Vienna Villanuôva.
Wienerwald (der), *Prov. d'Austria*, Vienneválde.
Wieringen, *Is. de' Paesi Bassi*, Viringa.
Wiesbaden, *C. di Nassovia*, Visbádena.
Wiflisburg, *C. di Svizzera*, Aventico.
Wilhelmsstadt, *C. del Brabante*, Cívita Guglielmo; it. Guglielmistádio.
Wilna, *C. di Lituania*, Vilna.
Wilzen (die), *Pop. Slavo*, i Velitávi.
Windau, *C. di Curlandia*, Vindáu.
Windisch Grätz, *C. di Stiria*, Vindo-Grecio.
Windische Mark (die), *Prov. di Carniola*, la Marca Vindica.
Windsheim, *C. di Baviera*, Vinsêmio.
Winebägen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, i Vinebêghi.

Winorbérgen (St.), *C. della Fiandra francese*, Vinosbérga.
Winschoten, *C. di Groninga*, Vinscôta.
Winterthur, *C. di Svizzera*, Vitodúro.
Wippingen, *C. di Svizzera*, Vippinga.
Wismar, *C. di Meclenburgo*, Vismária.
Wismarer (ein), *Or. di Vismaria*, Vismariáno; Vismariése.
Wittenberg, *C. della Sassonia prussiana*, Vittenbèrga.
Wittenberger, *Or. di Vittenberga*, Vittenberghése.
Wittstock, *C. di Prignizia*, Vistòcche.
Wiäsma, *C. di Russia*, Viásma.
Wiätka, *C. di Russia*, Viátca.
Wlódzimierz, *C. di Polonia*, Vlodimíria.
Wólfenbüttel, *C. di Brunsovico*, Guelferbíto [lat. Guelferbytum].
Wólga (die), *fiume di Russia*, il Vôlga.
Wolgáisches Delta, *P. all' Imboccatura del Volga*, il Dèlta Volgáico.
Wolost Ustjug, *vedi* Sirjänerland.
Wórkum, *C. di Frisia*, Vòrcuma.
Wórms, *C. d'Assia*, Vormázia.
Worms, *C. de' Grigioni*, Bòrmio.
Wórmser (ein), *Or. di Vormazia*, Vormaziése.
Wórmser Joch (das), *Monti del Tirolo*, i Monti di Bòrmio.
Wóronesch, } *C. e fiume di Russia*,
Wóronetz, } Voronègio, o Voronèzio.
Wuchersee (der), *nel regno di Napoli*, il Lago Lucrino.
Wúnsiedel, *C. di Baviera*, Vunsidelo.
Würtenberg, *Regno di Germania*, Virtenbèrga.
Würtenberger (ein), *Or. di Virtenberga*, Virtenberghése.
Würzburg, *C. di Baviera*, Virzebúrgo.
Würzburger (ein), *Or. di Virzeburgo*, Virzeburghése.
Wüstes Arabien, l'Arábia desèrta.
Wúker Meer (das), *ne' Paesi bassi*, il Lago di Vicche.
Wýnorbergen, *vedi* Winorbergen.

X.

Xágna, *Porto d'America*, Chágna.
Xaintónge, *vedi* Saintonge.
Xalapa, *C. della Nuova Spagna*, Scialáppa.
Xalísko, *Prov. dell' Amer. settent.*, Chalísco.
Xánten, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Sante.
Xánthus (der), *fiume dell' Asia Minore*, il Xanto.
Xántung, *Prov. di China*, Santúngo.
Xarájas (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Charáchj.
Xénsi, *Prov. di China*, Xênsi, o Sênsi.
Xéres de la Frontera, *C. d'Andalusia*, Chères della Frontiera [lat. Asta Regia].
Ximiéra, o Sierra Ximiera, *vedi* Abyla.
Xímo, *Is. del Giappone*, Ximo, o Simo.
Xúgro, *fiume di Spagna*, Sugro, o Sucro.

Y.

Y [*pronunzia* Ei], *Lago de' Paesi Bassi*, J, o Ai.
Yang-Tschen, *C. di China*, Janciù.
Yang-tse-kiang, *vedi* Blauer Fluß.
Yárkand, *vedi* Jerken.
Yármouth, *C. d'Inghilt.*, Jarmúta.
Yérak, *vedi* Irak.
Yezd, *C. di Persia*, Jèside.
Yónne (die), *fiume e Dipart. di Francia*, l'Jônna.
Yoriman, *Prov. di Guiana*, Jorimána.
York, *Prov. d'Inghilt.*, Jôrk [lat. Eborácum].
Ypern, *C. di Fiandra*, Ipra.
Yssel (die), *fiume de' Paesi Bassi*, l'Issel.
Ystadt, *C. di Svezia*, Istádio.
Yukatan, *P. dell' Amer. settent.*, Jucatána.
Yukagiren (die), *Pop. di Sibiria*, i Jucaghíri.
Yverdún o Ifferten, *C. di Svizzera*, Iverdúno [lat. Ebrodúnum].
Yverdüner (ein), *Or. d'Iverduno*, Iverdunése.
Yviça, *Is. di Spagna nel Mediterraneo*, Ibisa, o Ebisso [lat. Ebusus].
Yviçaer (ein), *Or. d'Ebisso*, Ebusitáno.

Z.

Zabern, o Elsaß Zabern, *C. d'Alsazia*, Savèrna.
Zabidäer (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Zabadêi.
Zábulon, *Tribù Israelitica*, Zabulone.
Zacatécas, *Prov. dell' Amer. settent.*, Zacatèca.
Zacynthus, *vedi* Zakynthos.
Záfra, *C. dell' Estremad. spagnuola*, Zafra.
Záhnküste (die), *P. di Guinea*, la Costa dei Denti.
Zakónia, *Prov. di Morea*, la Zecònia.
Zakrotschin, *C. di Polonia*, Zacrocino.
Zakýnthos, *Is. del Mare Ionio*, Zacinto, o Giacinto.
Záma, *C. d'Africa*, Zàma.
Zambése (der), *fiume d'Africa*, il Zambése.
Zámbre, *Lago d'Abissinia*, il Záiro.
Zamóra, *C. di Leone*, Zamora.
Zamósc, *C. di Polonia*, Zamòscio.
Zánghebar, } *Costa d'Africa*, Zen-
Zánguebar, } ghibária.
Zánte, *Is. del Mare Ionio*, Zante.
Zantiót (ein), *Or. di Zante*, Zantiòta.
Zaporógische Kosáken, *Tribù de' Cosacchi*, i Cosacchi Zaporògj.
Zára, *C. di Dalmazia*, Zara; *ant.* Jádera.
Zárpath, *C. della Stor. sacra*, Sarépta.
Záslau, *C. di Polonia*, Zaslávia.
Zében, *vedi* Herrmannstadt.
Zéckler (die), *Pop. d'Ungheria*, i Siculi.
Zéeland, *Prov. d'Olanda*, la Zelándia.
Zéeländer (ein), *Or. di Zelandia*, Zelandése.
Zéila, *Regno d'Africa*, Zéila, o Adel.
Zeitoun, *C. di Tessaglia*, Zeitúni.
Zeitz, *C. di Sassonia Prussiana*, Zizia.
Zell, *Borgo del Tirolo*, Zèlla, o Cèlla.
Zembla, *vedi* Nova Zembla.
Zenderow, *vedi* Semendriah.
Zendre o Zendrees, *Fort. d'Ungheria*, Sant' Andrea.
Zenghi (die), *Tribù de' Caffri*, i Zénghi.
Zenghibar, *vedi* Zanghebar.
Zerendsch, *C. del Segestano*, Zerèngia.
Zeugitána, *P. d'Africa*, la Zeugitána.
Zhernamel, *vedi* Tschernamel.
Zia, *una delle Cicladi*, Zia.
Zidónier (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Sidônj.
Ziegen Fluß, *vedi* Aegos Potamos.
Zierícksee, *C. di Zelanda*, Zircbessêa.
Zigeuner (die), *Pop. vagabondo nell' Europa*, i Zingani, o Zingari.
Zinssee, *vedi* Wuchersee.
Zips o das Zipserland, *P. d'Ungheria*, la Cepúsia.
Zittau, *C. di Sassonia*, Zittávia, o Zittáu.
Znáim, *C. di Moravia*, Zenáime.
Zóbtenberg (der), *M. di Slesia*, Monzabôte.
Zófingen, } *C. di Svizzera*, Zof-
Zöpfingen, } finga.
Zoporogische Kosaken, *vedi* Zaporogische Kosaken.
Zuckmantel, *C. di Silesia*, Zucchemánto.
Zug, *C. di Svizzera*, Túghio.
Züllichau, *C. del Brandenb.*, Zullicávia.

Zülpich, *C. delle Prov. Renane di Prussia*, Tolbíaco.
Zürefeld, *Terra nel Paese del Capo di Buona Speranza*, il distretto d'Albania.
Zürich, *C. di Svizzera*, Zurigo.
Züricher (ein), *Or. di Zurigo*, Zurighése.
Züricher See, *nella Svizzera*, il Lago di Zurigo.
Zütphen, *C. di Gueldria*, Zutfánia.
Zuyder See (der), *Golfo e Prov. de' Paesi Bassi*, il Lago Austríno.
Zwarte Berg (der), *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, il Monte Nero.
Zwarteland, *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, la Terra Nera.
Zweibrücken, *C. di Baviera*, Duepónti; it. Bipónte.
Zweibrückner (ein), *Or. di Dueponti*, Bipontino.
Zwickau, *C. di Sassonia*, Zvicáu, o Zvicávia.
Zwoll, *C. dell' Issel Superiore*, Zuôlla.

Leipzig, gedruckt bei W. Haack.

